LA

SACRA BIBBIA,

CONTENENTE

IL VECCHIO ED IL NUOVO TESTAMENTO.

VERSIONE

SECONDO LA TRADUZIONE DI

GIOVANNI DIODATI,

DILIGENTEMENTE E PARTITAMENTE RIVEDUTA ED EMENDATA, SUGLI ORIGINALI EBRAICO E GRECO.

CON RIFERENZE;

ED ILLUSTRATA DA CARTE GEOGRAFICHE, DA SOMMARII CRONOLOGICI E DA TAVOLE DELLE MONETE, DEI PESI, E DELLE MISURE.

LONDRA:

BAGSTER E FIGLIUOLI, STAMPATORI.

1855.

Digitized by Google

TAVOLA

DEI LIBRI CANONICI DELLA

SACRA SCRITTURA.

LIBRI DEL VECCHIO TESTAMENTO.

Genesi, ha capitoli	50	Ecclesiaste	12
Esodo	40	Cantico dei Cantici	8
Levitico	27	Isaia	66
Numeri	36	Ieremia	52
Deuteronomio	34	Lamentazioni	5
Josuè	24	Ezechiel	48
Giudici	21	Daniel	12
Rut	4	Hosea	14
I. Samuel	31	Ioel	3
II. Samuel	24	Amos	9
I. Re	22	Abdia	1
II. Re	25	Iona	4
I. Croniche	29	Michea	7
II. Croniche	36	Nahum	3
Esdra	10	Habacuc	3
Nehemia	13	Sofonia	3
Ester	10	Haggeo	2
Iob	42	Zacaria	14
Salmi	150	Malachia	4
Proverbi	31		

LIBRI DEL NUOVO TESTAMENTO.

Evangelio secondo S. Matteo	28	Epistole di S. Paolo—	
S. Marco	16	I. a Timoteo	6
S. Luca	24	II. a Timoteo	4
S. Giovanni	21	a Tito	3
Atti degli Apostoli	28	a Filemone	1
Epistole di S. Paolo—		agli Ebrei	13
ai Romani	16	Epistola di S. Iacobo	5
I. ai Corinti	16	Epistola I. di S. Pietro	5
II. ai Corinti	13	II. di S. Pietro	3
ai Galati	6	Epistola I. di S. Giovanni	5
agli Efesi	6	II. di S. Giovanni	1
ai Filippesi	4	III. di S. Giovanni	1
ai Colossesi	4	Epistola di S. Giuda	1
I. ai Tessalonicesi	5	Apocalisse	22
II. ai Tessalonicesi	3		

394163

Digitized by Google

CARTE GEOGRAFICHE.

I.

Illustrative del vecchio Testamento.

PAGINA

1. La Penisola di Sinai 40
2. Canaan 166
3. Assiria, Caldea, etc. 258

II.

Illustrative del nuovo Testamento.

4. Palestina 2
5. Impero Romano 45
6. La parte Orientale del Mediterraneo, etc. . . . 102

Digitized by Google

GENESI,

PRIMO LIBRO DI MOISÈ.

CAP. I.

Iddio crea le parti generali dell' universo, ed è il primo giorno. 6 *Nel secondo giorno crea l'aria.* 9 *Nel terzo separa le acque dalla terra, e crea le piante.* 14 *Nel quarto crea gli astri.* 20 *Nel quinto crea gli animali dell' aria, e dell' acqua.* 24 *E nel sesto i terrestri.* 26 *E l'uomo.* 28 *Poi li benedice, ed assegna il loro nutrimento proprio.*

1 NEL[a] principio Iddio creò [b] il cielo e la terra.

2 ¶ E la terra era[c] una cosa deserta e vacua: e tenebre *erano* sopra la faccia dell' abisso: e lo Spirito[d] di Dio si moveva[β] sopra la faccia delle acque.

3 ¶ Ed Iddio disse, Sia la luce.[e] E la luce fu.

4 E Iddio vide che la luce *era* buona. E Dio separò la luce dalle tenebre.

5 Ed Iddio nominò la luce[h] Giorno, e le tenebre Notte. Così fu sera, e *poi* fu mattina, *che fu* il primo giorno.

6 ¶ Poi Iddio disse,[i] Siavi una distesa tra le acque, la qual separi le acque dalle acque.

7 E Dio fece quella distesa:[l] e separò le acque che *son* disotto alla distesa, da quelle che *son* disopra[m] d'essa. E così fu.

8 E Iddio nominò la distesa Cielo. Così fu sera, e *poi* fu mattina, *che fu* il secondo giorno.

9 ¶ Poi Iddio disse,[n] Siano tutte le acque, *che son* sotto al cielo, raccolte in un luogo, ed apparisca l'asciutto. E così fu.

10 Ed Iddio nominò l'asciutto Terra, e la raccolta delle acque Mari. E Iddio vide che *ciò era* buono.

11 Poi Iddio disse, Produca la terra erba minuta, erbe che facciano seme, ed alberi fruttiferi che portino frutto, secondo le loro specie: il cui seme *sia* in esso, sopra la terra. E così fu.

12 La terra adunque produsse erba minuta, erbe che fanno seme, secondo le loro specie, ed alberi che portano frutto, il cui seme è in esso, secondo le loro specie. Ed Iddio vide che *ciò era* buono.

13 Così fu sera, e *poi* fu mattina, *che fu* il terzo giorno.

14 ¶ Poi Iddio disse, Sienvi de' luminari nella distesa del cielo, per far distinzione fra il giorno, e la notte: e quelli sieno per segni, e per *distinguer* le stagioni,[o] e i giorni, e gli anni.

15 E sieno per luminari nella distesa del cielo, per recar la luce in sulla terra. E così fu.

16 Iddio adunque fece i due gran luminari: (il maggiore, per avere il reggimento[t] del giorno; e il minore, per avere il reggimento della notte), e le stelle.

17 Ed Iddio li mise nella distesa del cielo, per recar la luce sopra la terra,

18 E per avere il reggimento del giorno, e della notte, e per separar la luce dalle tenebre. Ed Iddio vide che *ciò era* buono.

19 Così fu sera, e *poi* fu mattina, *che fu* il quarto giorno.

20 ¶ Poi Iddio disse, Producano le acque copiosamente rettili, *che sieno* animali viventi: e volino gli uccelli sopra la terra, e per la distesa del cielo.

21 Iddio adunque creò le gran balene, ed ogni animal vivente che va serpendo: i quali animali le acque produssero copiosamente, secondo le loro specie: ed ogni *sorta* d'uccelli che *hanno* ale, secondo le loro specie. Ed Iddio vide che *ciò era* buono.

22 Ed Iddio li benedisse: dicendo, Fruttate, multiplicate, ed empiete le acque ne' mari: multiplichino parimente gli uccelli nella terra.

23 Così fu sera, e *poi* fu mattina, *che fu* il quinto giorno.

24 ¶ Poi Iddio disse, Produca la terra animali viventi, secondo le loro specie: bestie domestiche, rettili, e fiere della terra, secondo le loro specie. E così fu.

25 Iddio adunque fece le fiere della terra, secondo le loro specie; e gli animali domestici, secondo le loro specie: ed ogni *sorta di* rettili della terra, secondo le loro specie. Ed Iddio vide che *ciò era* buono.

26 Poi Iddio disse, Facciamo l'uomo alla nostra immagine, secondo la nostra simiglianza: ed abbia la signoria sopra i pesci del mare, e sopra gli uccelli del cielo, e sopra le bestie, e sopra tutta la terra, e sopra ogni rettile che serpe sopra la terra.

27 Iddio adunque creò l'uomo a sua immagine:[p] egli lo creò all' immagine di Dio: egli li creò maschio, e femmina.[r]

28 E Iddio li benedisse, e disse loro, Fruttate, e multiplicate, ed empiete la terra, e rendetevela soggetta, e signoreggiate sopra i pesci del mare, e sopra gli uccelli del cielo, e sopra ogni bestia che cammina sopra la terra.

29 Oltre a ciò, Iddio disse, Ecco, io vi do tutte l'erbe che producono seme, che son sopra tutta la terra: e tutti gli alberi fruttiferi che fanno seme. *Queste cose* vi saranno per cibo.[r]

30 Ma a tutte le bestie della terra, ed a tutti gli uccelli del cielo, ed a tutti gli animali che serpono sopra la terra, ne' quali è anima vivente, *io do* ogni erba verde, per mangiarla. E così fu.

31 Ed Iddio vide tutto quello che egli avea fatto: ed ecco, *era* molto buono. Così fu sera, e *poi* fu mattina, *che fu* il sesto giorno.

CAP. II.

Iddio si riposa nel settimo giorno, e lo santifica; poi Moisè descrive più particolarmente la creazione dell' uomo, il giardino d'Eden, ove egli fu posto. (16 *Con permissione di mangiar del*

A.C. 4004.

a Pr. 8. 23. Eb. 1. 10. 11. 3.
b Iob 38. 4. Sal. 33. 6. Is. 40. 26. Ier. 51. 15. Zac. 12. 1. Fa. 14. 15. Ro. 1. 20. Col. 1. 16.
c Ier. 4. 23. Is. 34. 11.
d Iob 26. 13. Sal. 104. 30.
e De. 32. 11.
β Ebr. *covava*, o, *si librava* (come sulle ale).
f Sal. 33. 9.
g 2 Co. 4. 6.
h Is. 45. 7.
i Iob 37. 18.
l Ier. 10. 12.
m Pr. 8. 28. Sal. 148. 3.
n Iob 38. 8. Sal. 104. 9. Ier. 5. 22. 2 Pi. 3. 5.
o Ec. 7. 29. Ef. 4. 24. Col. 3. 10. 1 Co. 11. 7.
p Mat. 19. 4.
q Sal. 136. 7.
r cap. 9. 3.
s Sal. 104. 19.
t Sal. 136. 8. Ier. 31. 35.

Digitized by Google

frutto d'ogni albero, eccetto di quello della conoscenza del bene e del male.) 18 *Il la creazione della donna; e l'ordinazione del matrimonio.*

1 Così furono compiuti i cieli, e la terra, e tutto l'esercito di quelli.

2 Or, avendo Iddio compiuta nel settimo giorno l'opera sua, la quale egli avea fatta, si riposò nel settimo [b] giorno da ogni sua opera, che egli avea fatta.

3 E Iddio benedisse il settimo giorno, e lo santificò: perciocchè in esso egli s'era riposato da ogni sua opera, che egli avea creata, per far*la*.

4 TALI *furono* le origini del cielo, e della terra, quando quelle cose furono create: nel giorno che il Signore Iddio fece la terra, e il cielo:

5 Ed ogni albero, ed arbuscello della campagna, avanti che *ne* fosse *alcuno* in sulla terra: ed ogni erba della campagna, avanti che *ne* fosse germogliata *alcuna:* perciocchè il Signore Iddio non avea *ancora* fatto piovere in sulla terra, e non v'*era* alcun uomo per lavorar la terra.

6 Or un vapore saliva dalla terra, che adacquava tutta la faccia della terra.

7 ¶ Ed il Signore Iddio formò l'uomo della polvere [f] della terra, e gli alitò [g] nelle nari [h] un fiato vitale: e l'uomo fu fatto anima vivente. [i]

8 ¶ Or il Signore Iddio piantò un giardino [n] in Eden, dall' Oriente, e pose quivi l'uomo, che egli avea formato.

9 E il Signore Iddio fece germogliar dalla terra ogni *sorta* d'alberi piacevoli a riguardare, e buoni a mangiare: e l'albero della vita, [o] in mezzo del giardino: e l'albero della conoscenza del bene, e del male.

10 Ed un fiume usciva d'Eden, per adacquare il giardino: e di là si spartiva in quattro capi.

11 Il nome del primo è Pison: questo è quello che circonda tutto il paese d'Havila, [s] ove è dell' oro.

12 E l'oro di quel paese è buono: quivi *ancora nascono* le perle, [t] e la pietra Onichina.

13 Ed il nome del secondo fiume è Ghihon: questo è quello che circonda tutto il paese di Cus.

14 E il nome del terzo fiume è Hiddechel: [t] questo è quello che corre di rincontro all' Assiria. E il quarto fiume è l'Eufrate.

15 ¶ Il Signore Iddio adunque prese l'uomo, e lo pose nel giardino d'Eden, per lavorarlo, e per guardarlo.

16 E il Signore Iddio comandò all'uomo, dicendo: Mangia pur d'ogni albero del giardino.

17 Ma non mangiar dell' albero della conoscenza del bene, e del male: [v] perciocchè, nel giorno che tu ne mangerai, per certo tu morrai.

18 ¶ Il Signore Iddio disse ancora. Ei non è bene che l'uomo sia solo: [a] io farò un aiuto convenevole a lui. [x]

19 Or il Signore Iddio avendo formate della terra tutte le bestie della campagna, e tutti gli uccelli del cielo, li menò ad [c] Adamo, acciocchè vedesse qual nome porrebbe a ciascuno d'essi: e che qualunque nome Adamo ponesse a ciascun animale, quello fosse il suo nome.

20 Ed Adamo pose nome ad ogni animal domestico, ed agli uccelli del cielo, e ad ogni fiera della campagna: ma non si trovava per Adamo aiuto convenevole a lui.

A.C. 4004.

a cap. 15. 12.
b Es. 20. 11. Is. 58. 13. Mat. 12. 8. Col. 2. 16, 17. Eb. 4. 4, 9.
c Ef. 5. 30.
β Isha.
γ Ish.
d Mar. 10. 7.
e 1 Co. 6. 16.
f cap. 3. 19. Sal. 103. 14. Is. 64. 8. 1 Co. 15. 47.
g Iob 33. 4.
h Is. 2. 22.
i 1 Co. 15. 45.
l Ap. 12. 9.
m 2 Co. 11. 3.
n Es. 31. 8, 9.
o cap. 3. 22. Pr. 3. 18. Ap. 2. 7.
p cap. 2. 17.
q Gio. 8. 44.
r 1 Ti. 2. 14.
s cap. 25. 18.
δ Ebr. *Bdellio.*
t Da. 10. 4.
u cap. 2. 25.
v cap. 3. 3, 11.
x Iob 31. 33. Ier. 23. 24. Am. 9. 2, 3.
a 1 Co. 11. 9. 1 Ti. 2. 13.
b 1 Gio. 3. 20.
c Sal. 8. 6.
d Pr. 28. 13.

21 E il Signore Iddio fece cadere un profondo sonno [a] sopra Adamo, onde egli s'addormentò: ed *Iddio* prese una delle coste d'esso, e saldò la carne nel luogo di quella.

22 Ed il Signore Iddio fabbricò una donna della costa che egli avea tolta ad Adamo, e la menò ad Adamo.

23 Ed Adamo disse, A questa volta pur *ecco* osso [c] delle mie ossa, e carne della mia carne: costei sarà chiamata femmina d'uomo, [β] poichè costei è stata tolta dall' uomo. [γ]

24 Perciò, l'uomo lascerà [d] suo padre, e sua madre, e s'atterrà alla sua moglie, ed essi diverranno una stessa carne. [e]

25 Or amendue, Adamo, e la sua moglie, erano ignudi, e non se ne vergognavano.

CAP. III.

La donna, sedotta dal diavolo, sotto forma di serpente, mangia del frutto vietato, ed anche ne dà al marito; 7 onde avveduti d'essere ignudi, 8 Iddio li rimprovera, ed impone 14 *al serpente,* 16 *alla donna, ed all' uomo, la pena meritata: consolando però l'uomo con la promessa del Redentore: 22 e vestiti di pelli Adamo ed Eva li caccia fuori del paradiso terrestre.*

OR il [l] serpente era astuto [m] più che qualunque *altra* bestia della campagna, che il Signore Iddio avesse fatta. Ed esso disse alla donna, Ha pure Iddio detto, Non mangiate *del frutto* di tutti gli alberi del giardino?

2 E la donna disse al serpente, Noi possiam mangiar del frutto degli alberi del giardino.

3 Ma del frutto dell' albero, che è in mezzo del giardino, Iddio ha detto, [p] Non ne mangiate, e non lo toccate, che non moiate.

4 Ed il serpente [q] disse alla donna, Voi non morreste punto.

5 Ma Iddio sa, che nel giorno che voi ne mangereste, i vostri occhi s'apriranno: onde sareste come dii, avendo conoscenza del bene, e del male.

6 ¶ La donna adunque, veggendo che il frutto dell' albero *era* buono a mangiare, e che *era* dilettevole a vedere, che l'albero *era* desiderabile per aver intelletto, prese del frutto, e ne mangiò, e ne diede ancora al suo marito, *acciocchè ne mangiasse* seco. Ed egli ne mangiò.

7 Allora gli occhi d'amendue lor s'apersero, e conobbero che erano ignudi: [u] onde cucirono insieme delle foglie di fico, e se ne fecero delle coverte di cignersi attorno.

8 Poi, all' aura del dì, udirono la voce del Signore Iddio, che camminava per il giardino. E Adamo, con la sua moglie si nascose dal cospetto del Signore Iddio fra gli alberi del giardino.

9 E il Signore Iddio chiamò Adamo, e gli disse, Ove sei?

10 Ed egli disse, Io intesi la tua voce per lo giardino, e temetti: [b] perciocchè io era ignudo: e mi nascosi.

11 E *Iddio* disse, Chi ti ha mostrato che tu *eri* ignudo? Hai tu mangiato *del frutto* dell' albero, del quale io t'avea vietato di mangiare?

12 Ed Adamo disse, [d] La donna, che hai posta meco, è quella che mi ha dato del *frutto* dell' albero, ed io ne ho mangiato

Digitized by Google

13 E il Signore Iddio disse alla donna, Che cosa è questo *che* tu hai fatto? E la donna rispose, Il serpente m'ha sedotta, ed io ho mangiato *di quel frutto*.

14 ¶ Allora il Signore Iddio disse al serpente, Perciocchè tu hai fatto questo, sii maledetto sopra ogni *altro* animale, e sopra ogni *altra* bestia della campagna: tu camminerai in sul tuo ventre, e mangerai la polvere [c] tutti i giorni della tua vita.

15 Ed io metterò inimicizia fra te, e la donna; e fra [d] la tua progenie, e la progenie d'essa: [e] essa *progenie* ti triterà [f] il capo, e tu le ferirai [g] il calcagno.

16 ¶ *Poi* disse alla donna, Io accrescerò grandemente i dolori del tuo parto, e della tua gravidezza: tu partorirai figliuoli con dolori, [h] e i tuoi desiderj *dispenderanno* [i] sopra te.

17 ¶ E ad Adamo disse, Perciocchè tu hai atteso alla voce della tua moglie, ed hai mangiato *del frutto* dell' albero, del quale io t'avea dato questo comandamento, Non mangiarne: la terra *sarà* maledetta per cagion tua: [k] tu mangerai *del frutto* d'essa con affanno, tutti i giorni della tua vita.

18 Ed ella ti produrrà spine, [l] e triboli: e tu mangerai l'erba de' campi.

19 Tu mangerai il pane col sudor del tuo volto, finchè tu ritorni in terra: poichè tu ne sei stato tolto: perciocchè tu sei polvere, tu ritornerai altresì in polvere.

20 ¶ E Adamo pose nome Eva [β] alla sua moglie: perciocchè ella è stata madre di tutti i viventi. [q]

21 E il Signore Iddio fece delle tuniche di pelle ad Adamo, ed alla sua moglie: e li vestì. [r]

22 ¶ Poi il Signore Iddio disse, [t] Ecco, l'uomo è divenuto come uno di noi, avendo conoscenza del bene, e del male: ora adunque *ei si convien provvedere* che talora egli non stenda la mano, e non prenda ancora *del frutto* dell' albero della vita, [s] e ne mangi, e viva in perpetuo.

23 Perciò il Signore Iddio mandò l'uomo fuor del giardino d'Eden, per lavorar la terra, dalla quale era stato tolto.

24 Così egli cacciò l'uomo, e pose dei Cherubini [a] davanti al giardino d'Eden, con una spada [b] fiammeggiante, che si rivolgeva in giro, per guardar la via dell' albero della vita.

CAP. IV.

Caino, ed Abel, figliuoli d'Adamo, offeriscono a vendere sacrificio a Dio, il quale gradisce Abel, e rifiuta Caino: onde egli, sdegnato, uccide Abel. 10 *Ed è percio maledetto da Dio.* 16 *Poi son descritti i discendenti di Caino, e i loro esercizi mondani.* 25 *Set è da Dio posto a succedere Abel, nel puro servigio di Dio, e per capo della progenie santa.*

OR Adamo conobbe la sua moglie, ed ella concepette, e partorì Caino: [γ] e disse, Io ho acquistato un uomo col Signore.

2 Poi partorì ancora Abel, [δ] fratello d'esso. Ed Abel fu pastor di pecore, e Caino fu lavoratore della terra.

3 ¶ Or avvenne, in capo d'alquanto tempo, che Caino offerse al Signore offerta [ε] de' frutti della terra.

4 Ed Abel offerse anche esso de' primogeniti delle sue pecore, e del grasso d'esse. [a] E il Signore riguardò [b] ad Abel, ed alla sua offerta.

5 Ma non riguardò a Caino, nè alla sua offerta: onde Cain si sdegnò grandemente, e il suo volto fu abbattuto.

6 Ed il Signore disse a Cain, Perchè sei tu sdegnato? e perchè è il tuo volto abbattuto?

7 Se tu fai bene, non vi *sarà egli* esaltazione? ma *altresì*, se tu fai male, il peccato [c] giace alla porta. Or i desiderj d'esso *dipendono* da te, e tu hai la signoria sopra lui.

8 ¶ E Cain *lo* disse ad Abel, suo fratello. Ed avvenne che, essendo essi ai campi, Cain si levò contro ad Abel, suo fratello, e l'uccise. [d]

9 E il Signore disse a Cain, [e] Ove è Abel, tuo fratello? Ed egli disse, Io non so: *sono* io guardiano del mio fratello?

10 Ed il *Signore gli* disse, Che hai fatto? *ecco*, la voce del sangue [n] del tuo fratello grida a me dalla terra.

11 Ora dunque tu *sei* maledetto, e *sarai cacciato* dalla terra, che ha aperta la sua bocca per ricevere il sangue del tuo fratello dalla tua mano.

12 Quando tu lavorerai la terra, ella non continuerà più a renderti la sua virtù: e tu sarai vagabondo, ed errante nella terra.

13 E Cain disse al Signore, La mia iniquità è più grande che io non posso portare.

14 Ecco, tu m'hai oggi cacciato d'in sulla faccia della terra, ed io sarò nascosto dal tuo cospetto, e sarò vagabondo, ed errante nella terra: ed avverrà, che [f] chiunque mi troverà m'ucciderà.

15 E il Signore gli disse, Perciò, chiunque ucciderà Cain sarà punito a sette doppj *più che Cain*. E il Signore dette un segno a Cain, acciocchè alcuno, trovandolo, non l'uccidesse.

16 ¶ E Cain si partì [u] dal cospetto del Signore, e dimorò nel paese di Nod, dalla parte orientale d'Eden.

17 E Cain conobbe la sua moglie, ed ella concepette, e partorì Henoc. Poi egli si mise ad edificare una città, e la nominò del nome del suo figliuolo Henoc.

18 Ed ad Henoc nacque Irad: ed Irad generò Mehujael: e Mehujael generò Metusael; e Metusael generò Lamec.

19 ¶ E Lamec si prese due mogli: il nome dell' una delle quali *era* Ada, e il nome dell' altra Silla.

20 Ed Ada partorì Iabal. Esso fu padre di coloro che dimorano in tende, e son mandriani.

21 E il nome del suo fratello fu Iubal. Esso fu padre di tutti coloro che maneggiano la cetera e l'organo.

22 E Silla partorì anch'ella Tubal-cain, il quale ha ammaestrato ogni fabbro di rame, e di ferro: e la sorella di Tubal-cain fu Naama.

23 E Lamec disse ad Ada, e Silla, sue mogli, Ascoltate la mia voce, mogli di Lamec: porgete l'orecchio al mio parlare. Certo io ho ucciso un uomo per cagione della mia ferita, ed un giovane per cagione della mia percossa.

24 Se Cain sarà vendicato a sette doppj, Lamec *lo* sarà a settanta volte sette doppj.

25 ¶ Ed Adamo conobbe ancora la sua moglie: ed ella partorì un figliuolo, e

A.C. 4004.

a Le. 1. 12. 3.16,17.
b Eb. 11. 4.
c Is. 65. 25. Mi. 7. 17.
d 1 Gio. 3. 12.
e Mat. 13. 38. Gio. 8. 44. 1 Gio. 3. 8.
f Is. 7. 14. Mi. 5. 3. Mat. 1. 23. Lu. 1. 35.
g Ro. 16. 20.
h Eb. 2. 14.
i Giuda 11.
j 1 Ti. 2. 14.
k Sal. 9. 12.
m 1 Co. 14.34.
n Eb. 12. 24. Ap. 6. 10.
o Ro. 8. 20.
p Is. 55. 13.

β c. *Vivente.*

q Fa. 17. 26.
r Iob 15. 20.. 24. Pr. 28. 1.
s Is. 61. 10. Fi. 3. 9.
t ver. 5.
u Sal. 51. 11. Iona. 1. 3.
z Ap. 2. 7.

a Es. 25. 18.. 20. Sal. 80. 1. 99. 1.
b 1 Cr. 21. 16.

γ c. *acquisto.*

δ c. *vanità.*

ε Nu. 18. 12.

Digitized by Google

gli pose nome Set β perciocchè, *disse ella*, Iddio m'ha riposta un' altra progenie in luogo d'Abel, che Cain ha ucciso.

26 Ed a Set ancora nacque un figliuolo: ed egli gli pose nome Enos. Allora si cominciò a[α] invocare il Nome del Signore.

CAP. V.

Descrizione delle generazioni della schiatta benedetta.

QUESTA è la descrizione delle generazioni d'Adamo. Nel giorno, che Iddio creò l'uomo, egli lo fece alla sua similianza.[c]

2 Egli li creò[d] maschio, e femmina, e li benedisse, e pose loro nome Adamo, nel giorno che furono creati.

3 ¶ Or Adamo, essendo vivuto cento trenta anni, generò *un figliuolo* a sua similianza,[f] secondo la sua immagine: e gli pose nome Set.

4 E il tempo che visse Adamo, dopochè ebbe generato Set, fu ottocento anni: e generò figliuoli, e figliuole.

5 Così tutto il tempo che visse Adamo fu novecento trenta anni: [g] poi morì.

6 ¶ E Set, essendo vivuto centocinque anni, generò Enos.

7 E Set, dopochè ebbe generato Enos, visse ottocento sette anni, e generò figliuoli, e figliuole.

8 Così tutto il tempo che visse Set fu novecentododici anni: poi morì.

9 ¶ Ed Enos, essendo vivuto novanta anni, generò Chenan.

10 Ed Enos, dopochè ebbe generato Chenan, visse ottocentoquindici anni, e generò figliuoli, e figliuole.

11 Così tutto il tempo che visse Enos fu novecentocinque anni: poi morì.

12 ¶ E Chenan, essendo vivuto settanta anni, generò Mahalaleel.

13 E Chenan, dopochè ebbe generato Mahalaleel, visse ottocenquarant' anni, e generò figliuoli, e figliuole.

14 Così tutto il tempo che Chenan visse fu novecentodieci anni: poi morì.

15 ¶ E Mahalaleel, essendo vivuto sessantacinque anni, generò Iared.

16 E Mahalaleel dopochè ebbe generato Iared, visse ottocentrent' anni, e generò figliuoli, e figliuole.

17 Così tutto il tempo che Mahalaleel visse fu ottocento novantacinque anni: poi morì.

18 ¶ E Iared, essendo vivuto censessantadue anni, generò Enoc.

19 E Iared, dopochè ebbe generato Enoc, visse ottocent' anni, e generò figliuoli, e figliuole.

20 Così tutto il tempo che Iared visse fu novecensessantadue anni: poi morì.

21 ¶ Ed Enoc, essendo vivuto sessantacinque anni, generò Metusela.

22 Ed Enoc, dopochè ebbe generato Metusela, camminò[p] con Iddio per lo spazio di trecent' anni, e generò figliuoli, e figliuole.

23 Così tutto il tempo che Enoc visse fu trecensessantacinque anni.

24 E, dopochè Enoc fu camminato con Iddio, non *si vide* più[q] perciocchè Iddio lo prese.

25 ¶ E Metusela, essendo vivuto centottantasette anni, generò Lamec.

26 E Metusala, dopochè ebbe generato Lamec, visse settecentottantadue anni, e generò figliuoli, e figliuole.

A.C. 3874.

β *c. riposto.*

γ *c. riposo.*

α cap. 12. 8. 13. 4.

δ cap. 3. 17. 4. 11.

c cap. 1. 27. 1 Co. 11. 7. Col. 3. 10.

d Mal. 2. 15.

e 1 Cr. 1. 4.. 34.

f Iob 25. 4. Gio. 3. 6. 1 Co. 15. 48.

g Eb. 9. 27.

h Iob 31. 1.

i Ne. 9. 30. Is. 5. 4. 63. 10. Ier. 11. 7, 11. 1 Pt. 3. 20.

l Sal. 78. 39.

m Sal. 14. 2. 53. 2. Ro. 3. 9.

n cap. 8. 21.

o Ez. 14. 14.

p cap. 6. 9. 17. 1. De. 13. 4. 2 Rè 20. 3. Sal. 16. 8. Am. 3. 3. Mal. 2. 6.

q Eb. 11. 5.

δ prob. *cipresso.*

27 Così tutto il tempo che Metusela visse fu novecensessantanove anni: poi morì.

28 ¶ E Lamec, essendo vivuto centottantadue anni, generò un figliuolo.

29 E gli pose nome Noè, γ dicendo: Costui ci consolerà della nostra opera, e della fatica delle nostre mani, *la quale portiamo* per cagion della terra δ che il Signore ha maledetta.

30 E Lamec, dopochè ebbe generato Noè, visse cinquecento novantacinque anni, e generò figliuoli, e figliuole.

31 Così tutto il tempo che Lamec visse fu settecensettantasette anni: poi morì.

32 ¶ E Noè, essendo d'età di cinquecent' anni, generò [e] Sem, Cam, e Iafet.

CAP. VI.

Essendosi tutto il genere umano corrotto, per la mischianza de' figliuoli di Dio con le figliuole degli uomini, Iddio condanna tutto il mondo a perire pel diluvio da quel tempo al termine di centoventi anni. 8 *Ma Noè essendo grato al Signore, egli gli comanda di fabbricare un Arca, nella quale egli, coi suoi, e con tutte le specie degli animali, doveano essere salvati.*

OR, avvenne che, quando gli uomini cominciarono a multiplicar sopra la terra, e che furono loro nate delle figliuole:

2 I figliuoli di Dio, veggendo che le figliuole degli uomini erano belle, [h] si presero per mogli quelle che si scelsero d'infra tutte.

3 E il Signore disse, Lo Spirito [i] mio non contenderà in perpetuo con gli uomini: perciocchè anche non sono altro che carne: [i] e il termine loro sarà centoventi anni.

4 In quel tempo i giganti erano in sulla terra, e *furono* anche dappoi, quando i figliuoli di Dio entrarono dalle figliuole degli uomini, ed esse partorirono loro *de' figliuoli*. Costoro *son* quegli uomini possenti, i quali già anticamente *erano* uomini famosi.

5 Ed il Signore, veggendo [m] che la malvagità degli uomini *era* grande in terra: e che tutte le immaginazioni [n] de' pensieri del cuor loro non *erano* altro che male in ogni tempo:

6 Ei si pentì d'aver fatto l'uomo in sulla terra, e se ne addolorò nel cuor suo.

7 E il Signore disse, Io sterminerò d'in sulla terra gli uomini, che io ho creati: *io sterminerò ogni cosa*, dagli uomini fino agli animali, a' rettili, ed agli uccelli del cielo, perciocchè io mi pento d'averli fatti.

8 ¶ Ma Noè trovò [o] grazia appo il Signore.

9 Queste *son* le generazioni di Noè. Noè fu uomo giusto, intiero nelle sue età, e camminò con Iddio.

10 E generò tre figliuoli, Sem, Cam, e Iafet.

11 Or la terra s'era corrotta nel cospetto di Dio, ed era piena di violenza.

12 Ed Iddio riguardò la terra, ed ecco, era corrotta: perciocchè ogni carne avea corrotta la sua via in sulla terra.

13 ¶ Ed Iddio disse a Noè, Appo me la fine d'ogni carne è giunta: perciocchè la terra è ripiena di violenza per cagion di costoro: ed ecco, io li farò perire, insieme con la terra.

14 Fatti un' Arca di legno di Gofer: δ

Digitized by Google

falla a stanze, ed impeciala di fuori, e di dentro, con pece.

15 E quest'*è la forma*, della qual tu la farai: la lunghezza d'essa sia di trecento cubiti, e la larghezza di cinquanta cubiti, e l'altezza di trenta cubiti.

16 E dà luce all'Arca, e fà il comignolo d'essa disopra d'un cubito: e metti la porta dell'Arca al lato d'essa: falla *a tre palchi*, basso, secondo, e terzo.

17 Ed ecco, io farò venir sopra la terra il diluvio [b] dell'acque, per far perir di sotto al cielo ogni carne, in cui è alito di vita: tutto ciò che è in terra morrà.

18 Ma io fermerò il mio patto teco: e tu entrerai nell'Arca, tu, ed i tuoi figliuoli, e la tua moglie, e le mogli de' tuoi figliuoli, teco.

19 E d'ogni *creatura* vivente, d'ogni carne, fanne entrar dentro l'Arca due [d] per ciascuna, *che* saranno maschio e femmina, per conservarli in vita teco.

20 Degli uccelli, secondo le loro specie: delle bestie, secondo le loro specie; e di tutti i rettili, secondo le loro specie: due per ciascuna, verranno a te, per esser conservati in vita.

21 E tu, prenditi d'ogni cibo che si mangia, ed accoglilo appresso a te; acciocchè sia a te, ed a quegli *animali*, per cibo.

22 E Noè fece *così*: [f] egli fece secondo tutto ciò che Iddio gli avea comandato.

CAP. VII.

Noè, co' suoi, e con gli animali ordinati da Dio, entra nell'Arca. 10 *Poi viene il diluvio universale, che estingue ogni cosa vivente eccetto quelli che erano nell'Arca.*

POI il Signore disse a Noè, Entra tu, e tutta la tua famiglia, dentro l'Arca: perciocchè in questa età io t'ho [h] veduto giusto davanti a me.

2 Di ciascuna *specie* d'animali mondi, [i] prendine sette paia, maschio e femmina: e degli animali immondi, un paio; un maschio, e la sua femmina.

3 Degli uccelli del cielo, prendine parimente *di ciascuna specie* sette paia, maschio e femmina: per conservarne in vita la generazione sopra tutta la terra.

4 Perciocchè fra qui e sette dì, io farò piovere in sulla terra per lo spazio di quaranta giorni, e di quaranta notti, e sterminerò d'in sulla terra ogni cosa sussistente che io ho fatta.

5 E Noè fece secondo tutto ciò che il Signore gli avea comandato.

6 Or Noè *era* d'età di seicent'anni, quando il diluvio fu, e l'acque *vennero* sopra la terra.

7 E Noè, insieme co' suoi figliuoli, e con la sua moglie, e con le mogli de' suoi figliuoli, entrò nell'Arca d'innanzi all'acque del diluvio.

8 Degli animali mondi, e degli animali immondi, e degli uccelli, e di tutto ciò che serpe in sulla terra,

9 Ne vennero delle paia, maschio e femmina, a Noè, dentro l'Arca: come Iddio avea comandato a Noè.

10 ¶ Ed avvenne al *termine* de' sette giorni, che l'acque del diluvio vennero sopra la terra.

11 L'anno seicentesimo della vita di Noè, nel secondo mese, nel decimosettimo giorno del mese; in quel giorno tutte le fonti [r] del grande abisso scoppiarono, e le caterratte del cielo furono aperte.

12 E la pioggia fu in sulla terra, per lo

A.C. 2469.

a cap. 6. 18.

b Sal. 29. 10.

c De. 33. 27. Sal. 46. 2.

d cap. 7. 8, 9.

e 2 Pi. 3. 6.

f Eb. 11. 7.

g Iob 22. 15.. 17.

h 1 Pi. 3. 20. 2 Pi. 2. 5.

i Le. XI.

l cap. 8. 3.

m cap. 19. 29. Es. 2. 24.

n Sal. 36. 6. Iona 4. 11.

o Es. 14. 21.

p Pr. 8. 28.

q Iob 38. 37.

β Armenia. Is. 37. 38. Ier. 51. 27.

r cap. 8. 2. Pr. 8. 28. Mat. 24. 38. 1 Te. 5. 3.

s cap. 6. 16.

spazio di quaranta giorni, e di quaranta notti.

13 In quel giorno stesso Noè entrò nell'Arca, [a] insieme con Sem, Cam, e Iafet, suoi figliuoli: e con la sua moglie, e con le tre mogli de' suoi figliuoli.

14 Essi *v'entrarono*, ed anche fiere d'ogni specie, ed animali domestici d'ogni specie, e rettili che serpono sopra la terra d'ogni specie, ed uccelli d'ogni specie, ed uccelletti d'ogni *sorta* di qualunque ala.

15 In somma, d'ogni carne, in cui è alito di vita, ne venne un paio a Noè dentro l'Arca.

16 E *gli animali* che vennero *erano* maschio e femmina, come Iddio avea comandato a Noè. Poi il Signore serrò *l'Arca* sopra esso. [c]

17 E il diluvio venne sopra la terra, per lo spazio di quaranta giorni: e l'acque crebbero, e sollevarono l'Arca, ed ella fu alzata d'in sulla terra.

18 E l'acque si rinforzarono, e crebbero grandemente sopra la terra: e l'Arca notava sopra l'acque.

19 E l'acque si rinforzarono grandissimamente sopra la terra: [e] e tutti gli alti monti, che *son* sotto tutti i cieli, furono coperti.

20 L'acque superarono *essi monti* dell'altezza di quindici cubiti. Così i monti furono coperti.

21 Ed ogni carne che si muove sopra la terra, degli uccelli, degli animali domestici, delle fiere, e di tutti i rettili che serpono sopra la terra, morì, insieme con tutti gli uomini. [g]

22 Tutto ciò che ha fiato d'alito di vita nelle sue nari, d'infra tutto ciò che *era* nell'asciutto, morì.

23 E fu sterminata ogni cosa sussistente, che *era* sopra la faccia della terra, dagli uomini fino alle bestie, e i rettili, e gli uccelli del cielo: furono, dico, sterminati d'in sulla terra: e Noè solo scampò, con quelli *che erano* con lui nell'Arca.

24 E l'acque furono alte sopra la terra per lo spazio di cencinquanta giorni. [l]

CAP. VIII.

Il Signore avendo asciutto le acque sulla terra, 14 *comanda a Noè che esca fuor dell'Arca, con tutto ciò che era dentro.* 20 *E Noè, uscito, sacrifica al Signore, il quale ristabilisce con patto fermo l'ordine del mondo.*

OR Iddio si ricordò [m] di Noè, e di tutte le fiere, e di tutti gli animali domestici, [n] che *erano* con lui nell'Arca: e fece passare un vento [o] in sulla terra: e l'acque si posarono.

2 Ed essendo state le fonti [p] dell'abisso, e le caterratte [q] del cielo serrate, e rattenuta la pioggia del cielo;

3 L'acque andarono del continuo ritirandosi d'in sulla terra. Al termine adunque di cencinquanta giorni, cominciarono a scemare.

4 ¶ E nel decimosettimo giorno del settimo mese, l'Arca si fermò sopra le montagne d'Ararat. [β]

5 E l'acque andarono scemando fino al decimo mese. Nel primo giorno del decimo mese, le sommità de' monti apparvero.

6 ¶ Ed in capo di quaranta giorni, Noè aperse la [s] finestra dell'Arca, che egli avea fatta.

7 E mandò fuori il corvo, il quale usci-

Digitized by Google

va del continuo fuori, e tornava, finchè l'acque furono asciutte d'in sulla terra.

8 Poi mandò d'appresso a sè la colomba, per veder se l'acque erano scemate d'in sulla faccia della terra.

9 Ma la colomba, non trovando ove posar la pianta del piè, se ne ritornò a lui dentro l'Arca: perciocchè *v'erano ancora* dell' acque sopra la faccia di tutta la terra. Ed egli, stesa la mano, la prese, e l'accolse a sè, dentro l'Arca.

10 Ed egli aspettò sette altri giorni, e di nuovo mandò la colomba fuor dell' Arca.

11 Ed in sul tempo del vespro la colomba ritornò a lui: ed, ecco, *avea* nel becco una fronda spiccata *β* d'un ulivo: onde Noè conobbe che l'acque erano scemate d'in sulla terra.

12 Ed egli aspettò sette altri giorni, e mandò fuori la colomba, ed essa non ritornò più a lui.

13 ¶ E nell' anno seicentunesimo *di Noè*, nel primo *giorno* del primo mese, l'acque furono asciutte d'in sulla terra. E Noè, levato il coperto dell' Arca, vide che la faccia della terra era asciutta.

14 E nel ventisettesimo giorno del secondo mese, la terra era tutta asciutta.

15 E Iddio parlò a Noè, dicendo:

16 Esci fuor dell' Arca, tu, e la tua moglie, ed i tuoi figliuoli, e le mogli de' tuoi figliuoli, teco.

17 Fà uscir fuori teco tutti gli animali che *son* teco, di qualunque carne, degli uccelli, delle bestie, e di tutti i rettili che serpono sopra la terra: e *lascia* che scorrano per la terra, e figlino,[m] e multiplichino sulla terra.

18 E Noè uscì fuori, co' suoi figliuoli, e con la sua moglie, e con le mogli de' suoi figliuoli.

19 Tutte le bestie *ancora*, e tutti i rettili, e tutti gli uccelli, e tutti gli animali che si muovono sopra la terra, secondo le lor generazioni, uscirono fuor dell'Arca.

20 ¶ E Noè edificò un altare al Signore: e prese d'ogni *specie d'*animali mondi,[o] e *d'ogni specie* d'uccelli mondi, ed offerse olocausti sopra l'altare.

21 E il Signore odorò un *odor* soave:[q] e disse nel cuor suo, Io non maledirò[r] più la terra per l'uomo: poichè l'immaginazione[s] del cuor dell' uomo è malvagia fin dalla sua fanciullezza: e non percoterò[t] più ogni cosa vivente, come ho fatto.

22 Da ora innanzi quanto durerà la terra, sementa[u] e ricolta, freddo e caldo, state e verno, giorno e notte, giammai non cesseranno.

CAP. IX.

Iddio benedice gli uomini, concedendo loro di mangiar carne, ma non sangue, & per più chiaro segno di divieto degli omicidi, & e promette di non mandar più diluvio universale, e ne da l'Arco baleno per segno. 20 Noè, riconosciuta la malvagità di Cam, maledice una parte della sua progenie, e benedice Sem, e Iafet.

ED Iddio benedisse Noè, e i suoi figliuoli: e disse loro, Fruttate,[a] e multiplicate, e riempiete la terra.

2 E la paura,[a] e lo spavento di voi sia sopra tutte le bestie della terra, e sopra tutti gli uccelli del cielo: *essi* vi son dati nelle mani, insieme con tutto ciò che serpe sopra la terra, e tutti i pesci del mare.

3 Ogni cosa[z] che si muove, ed ha vita, vi sarà per cibo: io ve le do tutte, come l'erbe verdi.[a]

4 Ma pur non mangiate la carne[b] con l'anima sua, *che è* il suo sangue.

5 E certamente io ridomanderò *conto del* vostro sangue, per le vostre persone: io ne ridomanderò[c] *conto* ad ogni bestia, ed agli uomini: io ridomanderò *conto* della vita dell' uomo a qualunque suo fratello.

6 Il sangue di colui che spanderà il sangue dell' uomo sarà[d] sparso dall' uomo: perciocchè Iddio ha fatto l'uomo a sua immagine.[e]

7 Voi dunque fruttate, e multiplicate: generate copiosamente nella terra, e crescete in essa.

8 ¶ Poi Iddio parlò a Noè, ed ai suoi figliuoli con lui, dicendo:

9 E quant'è a me, ecco, io fermo il mio patto[f] con voi, e con la vostra progenie dopo voi:

10 E con ogni animal vivente[g] che è con voi, così degli uccelli, come degli animali domestici, e di tutte le fiere della terra, con voi: così con quelle che sono uscite fuor dell' Arca, come con ogni *altra* bestia della terra.

11 Io fermo il mio patto con voi, che ogni carne non sarà più distrutta per l'acque del diluvio, e che non vi sarà più diluvio[h] per guastar la terra.

12 Oltre a ciò Iddio disse, Questo *sarà* il segno[i] del patto che io fo fra me, e voi, e tutti gli animali viventi, che *son* con voi, in perpetuo per ogni generazione.

13 Io ho messo il mio Arco[l] nella nuvola: ed esso sarà per segno del patto fra me, e la terra.

14 Ed avverrà che, quando io avrò coperta la terra di nuvole, l'Arco apparirà nella nuvola.

15 Ed io mi ricorderò[n] del mio patto, che è fra me e voi, ed ogni animal vivente, di qualunque carne: e l'acque non faranno più diluvio, per distruggere ogni carne.

16 L'Arco adunque sarà nella nuvola, ed io lo riguarderò,[p] per ricordarmi del patto perpetuo, fra Dio, ed ogni animal vivente, di qualunque carne che è sopra la terra.

17 Così Iddio disse a Noè, Questo è il segno del patto, che io ho fermato fra me, ed ogni carne, che è sopra la terra.

18 ¶ Or i figliuoli di Noè, che uscirono fuor dell'Arca, furono Sem, Cam, e Iafet. E Cam[s] fu padre di Canaan.

19 Questi tre[a] *furono* figliuoli di Noè; e da essi, sparsi per tutta la terra, ella è stata popolata.

20 E Noè cominciò *ad esser* lavorator della terra, e piantò la vigna.

21 E bevve del vino,[b] e s'inebriò, e si scoperse in mezzo del suo tabernacolo.

22 E Cam, padre di Canaan, vide le vergogne di suo padre, e *lo* rapportò fuori ai suoi due fratelli.

23 Ma Sem, e Iafet, presero un mantello, e se lo misero amendue in sulle spalle: [d] e, camminando a ritroso, copersero le vergogne del padre loro: e le faccie loro *erano volte* indietro, tal che non videro le vergogne del padre loro.

24 E, quando Noè si fu svegliato dal suo vino, seppe ciò che gli avea fatto il suo figliuol minore.

25 E disse, Maledetto *sia* Canaan: [f] sia servo de' servi dei suoi fratelli.

A.C. 2349.

a cap. 1. 29.
b Le. 17. 10.. 14. 19. 26. De. 12. 23. 1 Sa. 14. 34.
c Ex. 21. 12, 28.
d Le. 24. 17. Ro. 13. 4.
e cap. 1. 27.
β fresca, verde.
f ver. 11, 17. cap. 6. 18.
g cap. 8. 1. Sal. 145. 9.
h 2 Pi. 3. 7.
i cap. 17. 11.
l Ez. 1. 28. Ap. 4. 3. 10. 1.
m cap. 1. 22.
n De. 7. 9. Ne. 9. 32.
o Le. I...XI.
p Ex. 12. 13.
q Le. 1. 9. Ef. 5. 2.
r cap. 3. 17. 6. 17.
s cap. 6. 5. Iob 15. 14. Ier. 17. 9. Ro. 1. 21.
t cap. 9. 11, 15.
u Is. 54. 9. Ier. 33. 20.
x cap. 10. 1,6.
a cap. 10. 32. 1 Cr. 1. 4.
b Pr. 20. 1. Lu. 21. 34. 1 Co. 10. 12. Tit. 2. 2.
c ver. 7, 19. cap. 10. 32.
d Ex. 20. 12. Ga. 6. 1. 1 Pi. 4. 8.
e Sal. 8. 6. Ia. 3. 7.
f De. 27. 16. Giu. 1. 28, 30. 2 Cr. 8. 7, 8.
g De. 12. 15. 14. 4. Fa. 10. 12.. 14. 1 Ti. 4. 3, 4.

Digitized by Google

26 Ma disse, Benedetto *sia* il Signore Iddio di Sem, e sia Canaan lor servo.
27 Iddio allarghi Iafet, ed abiti egli nei tabernacoli di Sem: e sia Canaan lor servo.
28 E Noè visse dopo il diluvio trencencinquant' anni.
29 E tutto il tempo che Noè visse fu novecencinquant' anni: poi morì.

CAP. X.

Descrizione delle generazioni de' figliuoli di Noè, e delle diverse nazioni che ne sono uscite, onde è stata, dopo il diluvio, popolata la terra. § nella quale Nimrod diventa possente monarca.

OR queste *sono* le generazioni de' figliuoli di Noè: Sem, Cam, e Iafet: e ad essi nacquero figliuoli dopo il diluvio.
2 I figliuoli di Iafet[a] *furono* Gomer, e Magog, e Madai, e Iavan, e Tubal, e Mesec, e Tiras.
3 Ed i figliuoli di Gomer *furono* Aschenas, e Rifat, e Togarma.
4 Ed i figliuoli di Iavan *furono* Elisa, e Tarsis, Chittim, e Dodanim.
5 Da costoro, per le lor famiglie, nelle lor nazioni, è venuto lo spartimento dell' Isole[b] delle genti, ne' lor paesi, secondo la lingua di ciascuno d'essi.
6 ¶ Ed i figliuoli di Cam[c] *furono* Cus, e Misraim, e Put, e Canaan.
7 Ed i figliuoli di Cus *furono* Seba,[d] ed Havila, e Sabta, e Rama, e Sabteca: ed i figliuoli di Rama *furono* Seba, e Dedan.
8 ¶ E Cus generò Nimrod.[e] Esso cominciò ad esser possente nella terra.
9 Egli fu un potente cacciatore nel cospetto del Signore: perciò si dice, Come Nimrod, potente cacciatore nel cospetto del Signore.
10 E il principio del suo regno fu Babilonia,[β] ed Erec, ed Accad, e Calne,[ι] nel paese di Sinear.
11 Di quel paese uscì in Assur,[γ] ed edificò Ninive, e la città di Rehobot, e Cala,
12 E, fra Ninive e Cala, Resen, la gran città.
13 ¶ E Misraim generò Ludim, ed Anamim, e Lehabim, e Naftuhim,
14 E[m] Patrusim, e Casluhim, (onde sono *usciti* i Filistei) e Caftorim.
15 ¶ E Canaan generò Sidon suo primogenito, ed Het:
16 E l' Iebuseo, e l'Amorreo, ed il Ghirgaseo:
17 E l' Hivveo, e l'Archeo, e il Sineo:
18 E l'Arvadeo, ed il Semareo, e l'Hamateo. E poi le famiglie de' Cananei si sparsero.[o]
19 Ed i confini de' Cananei furono da Sidon, traendo verso Gherar, fino a Gaza: e traendo verso Sodoma, e Gomorra, ed Adma, e Seboim, fino a Lesa.
20 Questi *sono* i figliuoli di Cam, secondo le lor famiglie, e lingue, ne' lor paesi, e nazioni.
21 ¶ A Sem ancora, padre di tutti i figliuoli d'Eber, e fratel maggiore di Iafet, nacquero *figliuoli*.
22 I figliuoli di Sem[q] *furono* Elam, ed Asur, ed Arfacsad, e Lud, ed Aram.
23 Ed i figliuoli d'Aram *furono* Us, Hul, Gheter, e Mas.
24 Ed Arfacsad generò Sela, e Sela generò Eber.
25 Ed ad Eber[r] nacquero due figliuoli, il nome dell' uno *fu* Peleg: ζ perciocchè al suo tempo la terra fu divisa: e il nome dell' *altro* suo fratello *fu* Ioctan.

A.C. 2347.

a 1 Cr. 1. 5.

b Sof. 2. 11.

c 1 Cr. 1. 8.

d Sal. 72. 10.

e Mi. 5. 6.

f De. 1. 28.

g Sal. 49. 11.. 13. Pr. 10. 7. Da. 4. 30.

h ver. 9. Lu. 1. 51.

β Ebr. *Babel.*

ι Am. 6. 2.

l cap. 18. 21.

γ *uscì Assur.*

m 1 Cr. 1. 12.

n Sal. 55. 9. Fa. 2. 6.

δ Eb. *Babel*; c. *confusione.*

o cap. 15. 18, 21. Nu. 34. 2, 12. Ios. 12. 7, 8.

p cap. 10. 24. 1 Cr. 1. 17.

q 1 Cr. 1. 17.

r 1 Cr. 1. 19.

ζ c. *divisione.*

26 E Ioctan generò Almodad, e Selef, ed Asarmavet, e Iera:
27 Ed Hadoram, ed Huzal, e Dicla:
28 Ed Obal, ed Abimael, e Seba:
29 Ed Ofir, ed Havila, e Iobab. Tutti costoro *furono* figliuoli di Ioctan.
30 E le loro abitazioni furono da Mesa, traendo verso Sefar, fino al monte orientale.
31 Costoro *furono* i figliuoli di Sem, secondo le lor famiglie, e lingue, ne' lor paesi, per le lor nazioni.
32 Queste *son* le famiglie de' figliuoli di Noè, secondo le lor generazioni, nelle lor nazioni: e da costoro sono *discese* le genti divise per la terra, dopo il diluvio.

CAP. XI.

Gli uomini, per stabilir fra loro una communanza universale, imprendono a edificare una gran città, ed una altissima torre; 5 ma il Signore sturba il lor disegno con la confusione delle lingue: onde son costretti a separarsi. 10 E nel mondo così diviso è conservata la schiatta benedetta di Sem, descritta fino ad Abram, 31 il quale lascia il suo paese, per andare in quel di Canaan.

OR tutta la terra era d'una favella, e d'un linguaggio.
2 Ed avvenne, che, partendosi gli uomini d'Oriente, trovarono una pianura nel paese di Sinear, e quivi si posarono.
3 E dissero l'uno all' altro, Or su, facciamo de' mattoni, e cociamoli col fuoco. I mattoni adunque furono loro in vece di pietre, ed il bitume in vece di malta.
4 Poi dissero, Or su, edifichiamoci una città, ed una torre, la cui sommità *giunga* fino[f] al cielo, ed acquistiamoci fama:[g] che talora noi non siamo dispersi[h] sopra la faccia di tutta la terra.
5 Ed il Signore discese,[i] per veder la città, e la torre, che i figliuoli degli uomini edificavano.
6 E il Signore disse, Ecco un medesimo popolo, ed *essi* tutti hanno un medesimo linguaggio, e questo è il cominciamento del lor lavoro: ed ora tutto ciò che hanno disegnato di fare non sarà lor divietato.
7 Or su, scendiamo, e confondiamo[n] ivi la lor favella: acciocchè l'uno non intenda la favella dell' altro.
8 Ed il Signore li disperse di là sopra la faccia di tutta la terra: ed essi cessarono d'edificar la città.
9 Perciò essa fu nominata Babilonia:[δ] perciocchè il Signore confuse quivi la favella di tutta la terra: e disperse coloro di là sopra la faccia di tutta la terra.
10 ¶ Queste *son* le generazioni di Sem:[p] Sem, essendo d'età di cento anni, generò Arfacsad, due anni dopo il diluvio.
11 E Sem, dopochè ebbe generato Arfacsad, visse cinquecento anni, e generò figliuoli, e figliuole.
12 Ed Arfacsad, essendo vivuto trentacinque anni, generò Sela.
13 Ed Arfacsad, dopochè egli ebbe generato Sela, visse quattrocentotre anni, e generò figliuoli, e figliuole.
14 E Sela, essendo vivuto trent' anni, generò Eber.
15 E Sela, dopochè ebbe generato Eber, visse quattrocentotre anni, e generò figliuoli, e figliuole.
16 Ed Eber, essendo vivuto trentaquattro anni, generò Peleg.
17 Ed Eber, dopochè ebbe generato

Digitized by Google

Peleg, visse quattrocentrent' anni, e generò figliuoli, e figliuole.

18 E Peleg, essendo vivuto trent' anni, generò Reu.

19 E Peleg, dopochè ebbe generato Reu, visse dugentonove anni, e generò figliuoli, e figliuole.

20 E Reu, essendo vivuto trentadue anni, generò Serug,

21 E Reu, dopochè ebbe generato Serug, visse dugensette anni, e generò figliuoli, e figliuole.

22 E Serug, essendo vivuto trent' anni, generò Nahor.

23 E Serug, dopochè ebbe generato Nahor, visse dugent' anni, e generò figliuoli, e figliuole.

24 E Nahor, essendo vivuto ventinove anni, generò Tare.

25 E Nahor, dopochè ebbe generato Tare, visse centodiciannove anni, e generò figliuoli, e figliuole.

26 E Tare, essendo vivuto settant' anni, generò Abram, [e] Nahor, ed Haran.

27 ¶ E queste *son* le generazioni di Tare. Tare generò Abram, Nahor, ed Haran: ed Haran generò Lot.

28 Or Haran morì avanti di Tare, suo padre, nel suo natio paese, in Ur de' Caldei.

29 Ed Abram, e Nahor, si presero delle mogli: il nome della moglie d'Abram *era* Sarai: [g] e il nome della moglie di Nahor, Milca: [h] *la quale era* figliuola d'Haran, padre di Milca, e d'Isca.

30 Or Sarai *era* sterile [i] e non avea figliuoli.

31 E Tare prese Abram, suo figliuolo, e Lot, figliuol del suo figliuolo, *cioè*, d'Haran, e Sarai sua nuora, moglie d'Abram, suo figliuolo: ed essi uscirono con loro fuor d'Ur [m] de' Caldei, per andar nel paese di Canaan: e, giunti fino in Charan, dimorarono quivi.

32 E il tempo della vita di Tare fu dugentocinque anni: poi morì in Charan.

CAP. XII.

Abram, seguendo la vocazione, le promesse, e il comandamento di Dio, s'invia verso il paese di Canaan. 7 *Ove il Signore gli apparisce, e promette quel paese alla sua progenie: ed Abram in esso comincia a servire ed invocare Iddio puramente.* 10 *Poi, per la fame, si riduce in Egitto, ove gli è tolta la moglie dal re;* 17 *ma gli è resa per provvidenza miracolosa di Dio.*

OR il Signore avea detto [o] ad Abram, Vattene fuor del tuo paese, e del tuo parentado, e della casa di tuo padre, nel paese che io ti mostrerò.

2 Ed io ti farò divenire una [q] gran gente, e ti benedirò, e magnificherò [r] il tuo nome: e tu sarai benedizione.

3 Ed io benedirò coloro [s] che ti benediranno: e maledirò coloro che ti malediranno: e tutte le nazioni della terra saranno benedette [t] in te.

4 Ed Abram se n'andò, come il Signore gli avea detto: e Lot andò con lui. Or Abram *era* d'età di settantacinque anni, quando partì di Charan.

5 Abram adunque prese Sarai, sua moglie; e Lot figliuol del suo fratello, e tutte le lor facultà, che aveano acquistate: e parimente le persone che aveano acquistate in Charan: e si partirono, per andar nel paese di Canaan. E pervennero al paese di Canaan.

6 ¶ Ed Abram passò per lo paese, fino al luogo di Sichem, fino al terebinto [u] di More. Ed in quel tempo i Cananei *erano* nel paese.

7 Ed il Signore apparve [a] ad Abram, e *gli* disse, Io darò questo paese [b] alla tua progenie. Ed Abram edificò quivi un altare [c] al Signore, che gli era apparito.

8 ¶ Poi egli si tramutò di là verso il monte, dalla parte orientale di [d] Betel, e tese i suoi padiglioni, avendo dal lato occidentale Betel, e dall' orientale Ai: ed edificò quivi un altare al Signore, ed invocò il Nome del Signore.

9 Poi Abram si partì, camminando, e traendo verso il Mezzodì.

10 ¶ Or sopravvenne una fame nel paese: ed Abram scese in Egitto, per dimorarvi: perciocchè la fame *era* grave nel paese.

11 E come egli fu presso ad entrare in Egitto, disse a Sarai, sua moglie, Ecco, ora io so che tu *sei* donna di bell' aspetto.

12 Laonde avverrà che, quando gli Egizj ti vedranno, diranno, Costei è moglie di costui: e m'uccideranno, ed a te scamperanno la vita.

13 Deh, di *che* tu *sei* mia sorella: [f] acciocchè per cagion di te mi sia fatto del bene, e per amor tuo la vita mi sia conservata.

14 Avvenne adunque che, come Abram venne in Egitto, gli Egizj riguardarono quella donna: perchè ella era molto bella.

15 Ed i principi di Faraone, vedutala, la commendarono a Faraone: onde quella donna fu presa, e *menata* in casa di Faraone.

16 Ed egli fece del bene ad Abram, per amor di lei: ed egli n'ebbe pecore, e buoi, ed asini, e servi, e serve, ed asine, e cammelli.

17 Ma il Signore percosse [i] Faraone, e la sua casa, di gran piaghe, per cagion di Sarai, moglie d'Abram.

18 E Faraone chiamò Abram, e gli disse, Che cosa è questo che tu m'hai fatto? [n] perchè non m'hai tu dichiarato che ella *era* tua moglie?

19 Perchè dicesti, Ella è mia sorella? onde io me l'avea presa per moglie: ora dunque, eccoti la tua moglie, prendila, e vattene.

20 E Faraone diede commissione [o] di lui a *certi* uomini: ed essi accomiatarono lui, e la sua moglie, e tutto quello che *era* suo.

CAP. XIII.

Abram e Lot, tornati d'Egitto in Canaan, si dividono. 10 *Lot sceglie il paese di Sodoma.* 12 *Abram rimane in Canaan,* 14 *che gli è di nuovo promesso, insieme con gran progenie.*

ABRAM adunque salì d'Egitto, con la sua moglie, e con tutto ciò che *era* suo, e con Lot, *traendo* verso il Mezzodì.

2 (Or Abram *era* grandemente possente in bestiame, in argento, ed in oro.)

3 Ed egli, seguendo il suo viaggio, andò dal Mezzodì fino a Betel, fino al luogo dove prima erano stati i suoi padiglioni, fra Betel, ed Ai.

4 Nel luogo ove era l'altare [u] che egli avea prima fatto quivi: ed Abram invocò quivi il Nome del Signore.

5 ¶ Or Lot ancora, che andava con Abram, avea pecore, e buoi, e padiglioni.

6 E il paese non li poteva [v] portare, abitando amendue insieme: perciocchè le lor facultà erano grandi: e non potevano dimorare insieme.

7 E nacque contesa fra' pastori del bestiame d'Abram, ed i pastori del bestia-

A.C. 2247.

a cap. 17. 1. 18. 1.
b cap. 13. 15. 15. 18. 17. 8. 26. 3. 28. 13. Ro. 9. 8. Ga. 3. 16. 4. 28.
c cap. 13. 4, 18. 26. 35. 33. 20.
d cap. 28. 19.
e Ios. 24. 2. 1 Cr. 1. 26.
f cap. 20. 2. 26. 7.
g cap. 17. 15.
h cap. 22. 20. 24. 15.
i cap. 16. 1. 18. 11. 21, 2.
l 1 Cr. 16. 21. Sal. 105. 14.
m cap. 12. 1. Ne. 9. 7. Fa. 7. 4.
n cap. 20. 10. 26. 10.
o Pr. 21. 1.
p cap. 11. 31. Is. 51. 2. Fa. 7. 3. Eb. 11. 8.
q cap. 17. 6.
r cap. 18. 18. 28. 4.
s cap. 27. 29. Es. 23. 22. Nu. 24. 9.
t cap. 22. 18. 26. 4. Sal. 72. 17. Fa. 3. 25. Ga. 3. 8.
u cap. 12. 7, 8.
v cap. 36. 7.
z De. 11. 30.

Digitized by Google

me di Lot. (Or i Cananei, ed i Ferezei abitavano allora nel paese.)

8 Ed Abram disse a Lot, Deh, non siavi [a] contesa fra me, e te: nè fra i miei pastori, ed i tuoi: poichè noi *siamo* fratelli.

9 Tutto il paese non è egli davanti a te? deh, separati d'appresso a me: se *tu vai* a sinistra, io andrò a destra: e se *tu vai* a destra, io andrò a sinistra.[b]

10 E Lot, alzati gli occhi, riguardò tutta la pianura del Giordano, che era tutta adacquata: avanti che il Signore avesse distrutto [c] Sodoma, e Gomorra, *quella era* come il giardino [d] del Signore, come il paese d'Egitto, fino a Soar.[e]

11 E Lot elesse per sè tutta la pianura del Giordano: ed egli si partì, traendo verso l'Oriente: e così si separarono l'un dall' altro.

12 Abram dimorò nel paese di Canaan, e Lot dimorò nelle terre della pianura, ed andò tendendo i suoi padiglioni, fin *che venne* a Sodoma.

13 Or gli uomini di Sodoma *erano* grandemente [g] scellerati, e peccatori contro al Signore.

14 ¶ E il Signore disse ad Abram, dopochè Lot si fu separato d'appresso a lui, Alza ora gli occhi tuoi, e riguarda, dal luogo ove tu *sei*, verso il Settentrione, verso il Mezzodì, verso l'Oriente, e verso l'Occidente.

15 Perciocchè io darò a te, ed alla tua progenie,[i] in perpetuo, il paese che tu vedi.

16 E farò che la tua progenie sarà come la polvere [k] della terra: che se alcuno può annoverar la polvere della terra, anche potrassi annoverar la tua progenie.

17 Levati, và attorno per lo paese, per largo, e per lungo: perciocchè io te lo darò.

18 Abram adunque andò tendendo i suoi padiglioni: e, giunto ai terebinti di Mamre,[m] che *sono* in Hebron, dimorò quivi, e v'edificò un altare al Signore.

CAP. XIV.

I re di Sodoma e di Gomorra e loro collegati sono sconfitti dal re di Sinear, ed altri. 11 *Le loro città prese e saccheggiate, e Lot menato prigione.* 15 *Abram lo riscuote.* 18 *Ed è benedetto da Melchisedec, a cui dà la decima delle spoglie, e rende il rimanente a chi appartiene.*

OR avvenne al tempo d'Amrafel, re di Sinear: d'Arioc, re d'Ellasar: di Chedor-laomer, re d'Elam: e di Tideal, re de' Goi:

2 Che essi fecero guerra contro a Bera, re di Sodoma; e contro a Birsa, re di Gomorra: e *contro a* Sineab, re d'Adma; e *contro a* Semeeber, re di Seboim: e *contra il* re di Bela, *che è* Soar.

3 Tutti costoro fatta lega insieme, s'adunarono, nella Valle di Siddim, *che è* il mar salato.

4 Essi erano stati soggetti a Chedor-laomer lo spazio di dodici anni, ed al decimoterzo s'erano ribellati.

5 E nell' anno decimoquarto, Chedor-laomer, ed i re che *erano* con lui, erano venuti, ed aveano percossi i Rafei, in Asterot-carnaim: ed i Zuzei, in Ham; e gli Emei, nella pianura di Chiriataim:

6 E gli Horei, nelle lor montagne di Seir, fino alla pianura di Paran, che è presso al deserto.

7 Poi, rivoltisi, erano venuti in Enmispat, *che è* Cades: ed aveano percosso tutto il territorio degli Amalechiti: ed anche gli Amorrei che dimoravano in Hasason-tamar.

8 Ed il re di Sodoma, e il re di Gomorra, e il re d'Adma, e il re di Seboim, e il re di Bela, *che è* Soar, uscirono, ed ordinarono la battaglia nella Valle di Siddim, contro a questi.

9 Contro a Chedor-laomer, re d'Elam, e Tideal, re de' Goi; ed Amrafel, re di Sinear; ed Arioc, re d'Ellasar: quattro re contro a cinque.

10 Or la Valle di Siddim *era* piena di pozzi di bitume: e il re di Sodoma, e di Gomorra, si misero in fuga, e cascarono dentro *que' pozzi:* e coloro che scamparono fuggirono verso il monte.

11 E *quei re* presero tutte le ricchezze di Sodoma, e di Gomorra, e tutta la lor vettuaglia: poi se n'andarono.

12 Presero ancora Lot, figliuol del fratello d'Abram, il quale abitava [f] in Sodoma, e la roba d'esso: poi se n'andarono.

13 ¶ Ed alcuno che era scampato venne, e rapportò la *cosa* ad Abram Ebreo, il qual dimorava [h] ai terebinti di Mamre Amorreo, fratello d'Escol, e fratello d'Aner, i quali *erano* collegati con Abram.

14 Ed Abram, come ebbe inteso che il suo fratello era menato prigione, armò trecendiciotto de' suoi allievi nati in casa sua, e persegui *coloro* fino in Dan.

15 Ed egli, co' suoi servitori, li assalì di notte da diverse bande, e li sconfisse, e li persegui fino in Hoba, che è dal *lato* sinistro di Damasco.

16 E ricoverò tutta la roba: riscosse ancora Lot, suo fratello, e la sua roba, ed anche le donne, e il popolo.

17 ¶ E di poi, come egli se ne ritornava dalla sconfitta di Chedor-laomer, e de' re *che erano* con lui, il re di Sodoma gli uscì incontro nella Valle della pianura, *che è* la Valle del re.[m]

18 E Melchisedec,[o] re di Salem,[p] arrecò pane, e vino: or egli *era* Sacerdote [q] dell' Iddio altissimo.

19 E lo benedisse: dicendo, Benedetto *sia* Abram, appo l'Iddio altissimo, possessor [r] del cielo, e della terra.

20 E benedetto *sia* l'altissimo Iddio, che t'ha dati i tuoi nemici nelle mani. Ed *Abram* gli diede la decima [s] d'ogni cosa.

21 ¶ Ed il re di Sodoma disse ad Abram, Dammi le persone, e prendi per te la roba.

22 Ma Abram rispose al re di Sodoma, Io ho alzata [t] la mano al Signore Iddio altissimo, possessor [u] del cielo, della terra:

23 Se, di tutto ciò che è tuo, io prendo pure un filo, od una correggia di scarpa: che talora tu non dica, Io ho arricchito Abram.

24 Salvo sol quello che questi fanti hanno mangiato, e la parte degli uomini che sono andati meco: *cioè*, Aner, Escol, e Mamre: essi prenderanno [v] la lor parte.

CAP. XV.

Iddio apparisce ad Abram, e gli promette benedizioni, e progenie. 6 *Abram vi presta fede, e ciò gli è imputato a giustizia.* 9 *Dio fa patto con lui, e promette alla sua posterità la liberazione dall' Egitto, e l'eredità del paese di Canaan.*

DOPO queste cose, la parola del Signore fu *indirizzata* ad Abram in visione: [x] dicendo, Non temere, o Abram:

A.C. 1918.

a Fl. 2. 14. Eb. 12. 14.

b 1 Pt. 3. 8..12.

c cap. 19. 25. Es. 16. 49.

d Is. 51. 3.

e cap. 14. 2.

f cap. 13. 12. 1 Tt. 6. 9.

g cap. 18. 20. 2 Pt. 2. 7, 8.

h cap. 13. 18.

i cap. 12. 7.

k cap. 15. 5. 22. 17. 28. 14. Nu. 23. 10. De. 1. 10. 1 Rè 4. 20. Ier. 33. 22.

m 2 Sa. 18. 18.

n cap. 18. 1. 35. 27. 37. 14.

o Eb. 7. 1.

p Gio. 3. 23.

q Sal. 110. 4. Eb. 5. 6. 7. 3, 11.

r ver. 22.

s Eb. 7. 1..10.

t Es. 6. 8.

u ver. 19.

v 1 Tt. 5. 18.

x cap. 46. 2. Nu. 12. 6. Da. 10. 1.

Digitized by Google

io ti *sono* scudo,[a] e la tua grandissima ricompensa.

2 Ed Abram disse, O Signore Iddio, che mi daresti? poichè io vivo senza[a] figliuoli, e colui che ha il governo della mia casa è questo Eliezer Damasceno.

3 Abram disse ancora, Ecco, tu non m'hai data progenie: ed ecco, un *servo* nato in casa mia sarà mio erede.

4 Ed in quello stante la parola del Signore gli fu *indirizzata:* dicendo, Costui non sarà tuo erede: anzi colui che uscirà delle tue viscere sarà tuo erede.

5 Poi lo menò fuori, e gli disse, Riguarda ora verso il cielo, ed annovera le stelle,[a] se *pur* tu le puoi annoverare. Poi gli disse,[f] Così sarà la tua progenie.

6 Ed esso credette al Signore: e il Signore gl'imputò[g] ciò a giustizia.

7 ¶ E gli disse, Io *sono* il Signore, che t'ho fatto uscire[h] d'Ur de' Caldei, per darti questo paese acciocchè tu lo possegga.

8 Ed *Abram* rispose, Signore Iddio, a che[i] conoscerò io che io lo possederò?

9 Ed *il Signore* gli disse, Pigliami una giovenca di tre anni, ed una capra di tre anni, ed un montone di tre anni, ed una tortola, ed un pippione.

10 Ed egli prese tutte quelle cose, e le partì per[l] lo mezzo, e pose ciascuna metà dirimpetto all'altra: ma non partì gli uccelli.

11 Or certi uccelli discesero sopra quei corpi morti, ed Abram sbuffando li cacciò.

12 Ed in sul tramontar del sole, un profondo[m] sonno cadde sopra Abram: ed ecco, uno spavento, *ed* una grande oscurità cadde sopra lui.

13 Ed *il Signore* disse ad Abram, Sappi pure che la tua progenie dimorerà come straniera in un paese che non sarà suo, e servirà[n] *alla gente di quel paese*, la qual l'affliggerà: *e ciò sarà* per lo spazio di quattrocento anni.

14 Ma altresì io farò giudicio della gente alla quale avrà servito: poi essi se ne usciranno con gran[r] ricchezze.

15 E tu te n' andrai ai tuoi padri in pace, e sarai seppellito in buona vecchiezza.[s]

16 E *nella* quarta generazione, essi ritorneranno quà: perciocchè fino ad ora l' iniquità degli Amorrei non è compiuta.[u]

17 Or, come il sole si fu coricato, venne una caligine: ed ecco un forno fumante, ed un torchio acceso, il qual passò per mezzo quelle parti *di quegli animali.*

18 In quel giorno il Signore fece patto con Abram: dicendo, Io ho dato alla tua progenie questo paese, dal fiume d'Egitto fino al Fiume grande, *che è* il fiume Eufrate.

19 *Il paese de'* Chenei, e de' Chenizsei, e de' Cadmonei:

20 E degl' Hittei, e de' Ferezei, e de' Rafei:

21 E degli Amorrei, e de' Cananei, e de' Ghirgasei, e degl' Iebusei.

CAP. XVI.

Sarai, per aver la progenie promessa da Dio, dà Agar sua serva ad Abram. 4 *La quale, avendo conceputo, sprezza Sarai.* 6 *Ed affitta da lei, se ne fugge.* 7 *L'Angelo di Dio le parla, le predice la sua posterità, e la rimanda alla padrona, ove partorisce Ismaele.*

OR Sarai, moglie d'Abram, non gli partoriva *figliuoli:* ed, avendo una serva Egizia, nominata Agar:[a]

A.C. 1913.

a Da. 33. 29. Sal. 84. 11. 91. 4. 119. 114. Pr. 30. 5.

b cap. 30. 3,9.

c Fa. 7. 5.

d 1 Sa. 1. 6, 8. Pr. 20. 23.

e De. 1. 10. Eb. 11. 12.

f Ro. 4. 18.

g Ro. 4. 3, 6, etc. Ga. 3. 6. Ia. 2. 23.

h cap. 12. 1.

i Giu. 6. 17. 2 Rè 20. 8. Lu. 1. 18.

l Ier. 34. 18, 19.

m 1 Pi. 2. 18.

n cap. 2. 21. 1 Sa. 26. 12.

β c. Dio esaudisce.

o Fa. 7. 6. Es. 12. 40.

p cap. 21. 20.

q cap. 25. 18.

r Es. 12. 36. Sal. 105. 37.

s cap. 25. 8.

t cap. 32. 30. Giu. 6. 22, 23. 13. 22.

γ c. del Vivente.

u Mat. 23. 32.

v Es. 6. 3. Da. 4. 35.

z cap. 48. 15. 2 Rè 20. 3.

a cap. 9. 9. Sal. 105. 8, 11. Ga. 3.17,18.

b cap. 13. 16. 22. 17.

δ c. padre d'altezza.

c Ga. 4. 24.

d Ne. 9. 7.

ε c. padre d'una moltitudine.

2 Disse ad Abram, Ecco, ora il Signore m'ha fatta sterile, tal che non posso far figliuoli: deh, entra[b] dalla mia serva; forse avrò progenie da lei. Ed Abram acconsentì alla voce di Sarai.

3 Sarai adunque, moglie d'Abram, prese Hagar Egizia, sua serva, dopochè Abram fu abitato nel paese di Canaan lo spazio di dieci anni, e la diede ad Abram, suo marito, da *essergli* per moglie.

4 Ed egli entrò da lei, ed ella concepette: e, veggendo che avea conceputo, sprezzò[d] la sua padrona.

5 E Sarai disse ad Abram, L'ingiuria che è fatta a me è sopra te: io ti ho data la mia serva in seno: ed ella, veggendo che ha conceputo, mi sprezza: il Signore giudichi fra me, e te.

6 Ed Abram rispose a Sarai, Ecco, la tua serva è in man tua: falle come ti piacerà. Sarai adunque l'afflisse: laonde ella se ne fuggì dal suo cospetto.

7 E l'Angelo del Signore la trovò presso d'una fonte d'acqua, nel deserto: presso della fonte *che è* in sulla via di Sur.

8 E le disse, Hagar, serva di Sarai, onde vieni? ed ove vai? Ed ella rispose, Io me ne fuggo dal cospetto di Sarai, mia padrona.

9 E l'Angelo del Signore le disse, Ritornatene alla tua padrona, ed umiliati[m] sotto la sua mano.

10 L'Angelo del Signore le disse ancora, Io multiplicherò grandemente la tua progenie: e non si potrà annoverare, per la moltitudine.

11 L'Angelo del Signore le disse oltre a ciò, Ecco, tu sei gravida, e partorirai un figliuolo; al quale poni nome Ismael,[β] perciocchè il Signore ha udita la tua afflizione.

12 Ed esso sarà un uomo *simigliante ad un* asino salvatico: *e* la man sua *sarà* contro a tutti, e la man di tutti contro a lui: ed egli abiterà dirimpetto[q] a tutti i suoi fratelli.

13 Allora *Hagar* chiamò il nome del Signore che parlava con lei, Tu *sei* l'Iddio della visione: perciocchè disse, Vedo io qui ancora[t] dopo la visione?

14 Perciò quel pozzo è stato nominato, Il pozzo di vita[γ] della visione: ecco, egli è fra Cades, e Bered.

15 Ed Hagar partorì un figliuolo ad Abram: ed Abram nominò il suo figliuolo, che Hagar avea partorito, Ismael.

16 Ed Abram *era* d'età di ottantasei anni, quando Hagar gli partorì Ismael.

CAP. XVII.

Il Signore rafferma il patto con Abram. 4 *Gli muta il nome in Abraham.* 9 *Richiede obbedienza.* 10 *Ordina la circoncisione.* 15 *Gli promette la nascita d'Isaac, nella cui progenie il patto sarebbe continuato.* 23 *Abraham circoncide sè e i suoi domestici.*

POI, quando Abram fu d'età di novantanove anni, il Signore gli apparve, e gli disse, Io *sono* l'Iddio[a] Onnipotente: cammina[a] davanti a me, e sii intiero.

2 Ed io stabilirò il mio patto[b] fra me, e te: e t'accrescerò grandissimamente.

3 Allora Abram cadde sopra la sua faccia, ed Iddio parlò con lui: dicendo,

4 *Quanto è a me*, ecco, *io fo* il mio patto teco: Tu diventerai padre d'una moltitudine[δ] di nazioni.

5 E tu non sarai più nominato Abram: *ε* anzi il tuo nome[c] sarà Abraham: *ζ* per-

Digitized by Google

ciocchè io t'ho costituito[a] padre d'una moltitudine di nazioni.

6 E ti farò multiplicare grandissimamente, e ti farò divenir nazioni; [b] e re usciranno di te.

7 Ed io fermerò il mio patto fra me, e te, ed i tuoi discendenti dopo te, per le lor generazioni, per [c] patto perpetuo: per esser l'Iddio tuo, e della tua progenie dopo te.

8 E darò a te, ed ai tuoi discendenti dopo te, il paese, dove tu abiti come forestiere, tutto il paese di Canaan, in possessione perpetua: [d] e sarò loro Dio.

9 Iddio disse ancora ad Abraham, Tu altresì, ed i tuoi discendenti dopo te, per le lor generazioni, osservate il mio patto.

10 Questo è il mio patto, *che io fo* fra me, e voi, e la tua progenie dopo te, il quale voi avete ad osservare. Ogni maschio d'infra voi sia circonciso.

11 E voi circonciderete la carne del vostro prepuzio, e *ciò* sarà per segno [e] del patto fra me, e voi.

12 Ed ogni maschio d'infra voi sarà circonciso nell' età d'otto giorni, per le vostre generazioni: così *il servo* che sarà nato in casa, come colui che sarà stato comperato con danari d'infra qualunque *popolo* straniero, che non sarà della tua progenie.

13 Circoncidasi del tutto, così colui che sarà nato in casa tua, come colui che tu avrai comperato co' tuoi danari: e sia il mio patto nella vostra carne, per patto perpetuo.

14 E quanto è al maschio incirconciso, la carne del cui prepuzio non sarà stata circoncisa; sarà una tal persona ricisa [f] da' suoi popoli: ella ha violato il mio patto.

15 ¶ Oltre a ciò Iddio disse ad Abraham, Quanto è a Sarai, non chiamar più la tua moglie Sarai: perciocchè il suo nome ha ad esser Sara.*β*

16 Ed io la benedirò, ed anche ti darò d'essa un figliuolo: io la benedirò, ed ella diventerà nazioni; e d'essa usciranno re di popoli.

17 Ed Abraham cadde sopra la sua faccia, e rise, e disse nel cuor suo, Nascerà egli pure *un figliuolo* ad un uomo di cento anni? e Sara, che è d'età di novant' anni, partorirà ella pure?

18 Ed Abraham disse a Dio, Viva pure Ismael nel tuo cospetto.

19 Ed Iddio disse, Anzi Sara, tua moglie, ti partorirà un figliuolo, e tu gli porrai nome Isaac: ed io fermerò il mio patto con lui, per patto perpetuo per la sua progenie dopo lui.

20 E quanto è ad Ismael ancora, io t'ho esaudito: ecco, io l'ho benedetto, e lo farò multiplicare, e crescer grandissimamente: egli genererà dodici [p] principi, ed io lo farò divenire una gran nazione.

21 Ma io fermerò il mio patto con Isaac, il qual Sara ti partorirà l'anno vegnente, [q] in quest' istessa stagione.

22 ¶ E, quando Iddio ebbe finito di parlar con Abraham, egli se ne salì d'appresso a lui.

23 Ed Abraham prese Ismael, suo figliuolo, e tutti coloro che gli erano nati in casa, e tutti coloro che gli avea comperati co' suoi danari, tutti i maschi de' suoi famigliari: e circoncise il prepuzio della lor carne, in quell' istesso giorno, come Iddio gliene avea parlato.

A.C. 1898.

a Ro. 4. 17.
b ver. 16. 20. cap. 35. 11.
c Le. 26. 12. Eb. 11. 16.
d cap. 48. 4.
e Fa. 7. 8. Ro. 4. 11. Col. 2. 11.. 13.
f cap. 13. 18. 14. 13.
g cap. 19. 1.
h Eb. 13. 2.
i cap. 43. 24.
l Es. 4. 24.
β c. *principessa.*
m Gia. 5. 25.
n ver. 14. cap. 17. 19. 21. 2. 2 Rè 4. 16. Ro. 9. 9. Ga. 4. 23.
o Ro. 4. 19. Eb. 11. 11, 12.
p cap. 25. 13, etc.
q cap. 31. 35.
r cap. 21. 6.
s cap. 21. 2.
t Lu. 1. 18.
u 1 Pi. 3. 6.
v Ier. 32. 17. Lu. 1. 37.

24 Or Abraham *era* d'età di novantanove anni, quando egli circoncise la carne del suo prepuzio.

25 Ed Ismael, suo figliuolo, *era* d'età di tredici anni, quando gli fu circoncisa la carne del suo prepuzio.

26 In quell' istesso giorno fu circonciso Abraham, ed Ismael suo figliuolo.

27 Furono parimente circoncisi con lui tutti gli uomini della sua casa, così quelli che erano nati in casa, come quelli che erano stati comperati con danari d'infra gli stranieri.

CAP. XVIII.

Abraham riceve gli Angioli. 9 *Uno de' quali, che era il Signore stesso, lo accerta della nascita del figlio promesso;* 13 *e riprende l'incredulità di Sara;* 17 *poi palesa il giudizio contro Sodoma e Gomorra; Abraham intercede in favor dei buoni.*

POI il Signore gli apparve sotto i terebinti di Mamre, essendo egli a sedere all' entrata del padiglione, in sul caldo del giorno.

2 Ed *egli*, alzati gli occhi, riguardò, ed ecco, tre [a] uomini si presentarono a lui: e *come egli li ebbe* veduti, corse loro incontro dall' entrata del padiglione, e s'inchinò verso terra.

3 E disse, Deh, Signor mio, se io ho trovato grazia appo te, non passar, [b] ti prego, oltre *la stanza del* tuo servitore.

4 Deh, prendasi un poco d'acqua, [c] e lavatevi i piedi, e vi posate sotto quest' albero.

5 Ed io arrecherò una fetta di pane, e voi vi conforterete il cuore: poi procederete *al vostro cammino*: poichè per questo siete passati dal vostro servitore. Ed essi dissero, Fa così come tu hai detto.

6 Abraham adunque se n'andò in fretta nel padiglione a Sara, e *le* disse, Prendi prestamente tre misure di fior di farina, ed intridila, e fanne delle schiacciate.

7 Abraham corse ancora all' armento e ne prese un vitello tenero, e buono, lo diede al servitore, il qual s'affrettò a apparecchiarlo.

8 Poi prese del burro, [m] e del latte, e quel vitello, che *il servitore* avea apparecchiato, e pose *queste cose* davanti a loro: ed egli si stette presso di loro sotto quell' albero: ed essi mangiarono.

9 E gli dissero, Ove è Sara, tua moglie? Ed egli rispose, Ecco la nel padiglione.

10 Ed egli gli disse, Io del tutto ritornerò a te, [n] l'anno vegnente, in questa istessa stagione: ed ecco, Sara, tua moglie, avrà un figliuolo. Or Sara ascoltava all' uscio del padiglione, dietro al quale essa *era*.

11 Or Abraham, e Sara, *erano* vecchi, [o] *ed* attempati; *ed* era cessato a Sara ciò che sogliono aver le donne.

12 E Sara rise [r] tra sè stessa: dicendo, Avrei io diletto dopo essere invecchiata? [t] ed *oltre a ciò* il mio [u] signore è vecchio.

13 E il Signore disse ad Abraham, Perchè ha riso Sara: dicendo, Partorirei io pur certamente, essendo già vecchia?

14 Evvi cosa alcuna difficile al Signore? [v] io ritornerò a te al termine posto, l'anno vegnente in quest' istessa stagione, e Sara avrà un figliuolo.

15 E Sara negò *d'aver riso:* dicendo, Io non ho riso: perciocchè ebbe paura.

Digitized by Google

Ma egli le disse, Non *dir così*: perciocchè tu hai riso.[a]

16 ¶ Poi quegli uomini si levarono di là, e si dirizzarono verso Sodoma: ed Abraham andava con loro, per accomiatarli.

17 E il Signore disse, Celerò[c] io ad Abraham *ciò* che io son per fare?

18 Poichè Abraham deve pur diventare una grande e possente nazione: ed in lui saranno benedette[d] tutte le nazioni della terra.

19 Perciocchè io l'ho conosciuto: *io gliel paleserò*, acciocchè ordini ai suoi figliuoli,[f] ed alla sua casa, dopo sè che osservino la via del Signore, per far giustizia, e giudicio: acciocchè il Signore faccia avvenire ad Abraham quello che gli ha promesso.[g]

20 Il Signore adunque disse, Certo il grido di Sodoma, e di Gomorra, è grande: e il lor peccato è molto grave.

21 Ora io scenderò,[h] e vedrò se son venuti allo stremo, come il grido ne è pervenuto a me: e se no, io lo saprò.

22 Quegli uomini adunque partitisi di là, s'inviarono verso Sodoma: ed Abraham stette ancora davanti al Signore.

23 ¶ Ed Abraham s'accostò e disse, Faresti tu[i] pur perire il giusto con l'empio?

24 Forse vi son cinquanta uomini giusti dentro a quella città. *Li* faresti tu eziandio perire? anzi non perdoneresti tu a quel luogo per amor di cinquanta uomini giusti, che vi *fosser* dentro?

25 Sia lungi da te il fare una cotal cosa, di far morire il giusto con l'empio, e che il giusto sia al par con l'empio: sia ciò lungi da te: il Giudice di tutta la terra[o] non farebbe egli diritta giustizia?

26 E il Signore disse, Se io trovo dentro alla città di Sodoma cinquanta uomini giusti,[q] io perdonerò a tutto il luogo per amor d'essi.

27 Ed Abraham rispose, e disse, Ecco ora io ho pure impreso di parlare al Signore, benchè io sia polvere, e cenere.[r]

28 Forse ne mancheranno cinque di quei cinquant' uomini giusti: distruggeresti tu tutta la città per cinque *persone*? E *il Signore* disse, Se io ve ne trovo quarantacinque, io non la distruggerò.

29 Ed *Abraham* continuò a parlargli: dicendo, Forse vi se ne troveranno quaranta. E *il Signore* disse, Per amor di quei quaranta, io nol farò.

30 Ed *Abraham* disse, Deh, non adirisi il Signore, ed io parlerò. Forse vi se ne troveranno trenta. E *il Signore* disse, Io nol farò, se ve ne trovo trenta.

31 Ed *Abraham* disse, Ecco ora io ho impreso di parlare al Signore: Forse vi se ne troveranno venti. E *il Signore* disse, Per amor di quei venti, io non la distruggerò.

32 Ed *Abraham* disse, Deh, non adirisi il Signore, ed io parlerò sol questa volta: Forse vi *se* ne troveranno dieci. E *il Signore* disse, Per amor di quei dieci, io non la distruggerò.

33 E quando il Signore ebbe finito di parlare ad Abraham, egli se n'andò: ed Abraham se ne ritornò al suo luogo.

CAP. XIX.

Gli Angioli sono ricevuti in Sodoma da Lot, presso cui sono assaliti dagli scellerati, che rimangono percossi d'abbarbaglio. 15 Poi conducono in salvo Lot ed i suoi. 24 Il fuoco del cielo distrugge quelle abominevoli città. 26 La moglie di Lot diviene una statua. 30 E Lot ha dalle due figlie due figliuoli capi de' Moabiti, e degli Ammoniti.

OR quei due Angeli[b] giunsero in Sodoma, in sulla sera: e Lot sedeva alla porta di Sodoma: e come egli *li* vide, si levò per andar loro incontro: e s'inchinò verso terra.

2 E disse, Or su, signori miei, io vi prego riducetevi[c] in casa del vostro servitore, e statevi questa notte ad albergo, e lavatevi i piedi: poi domattina voi vi leverete, e ve ne andrete al vostro cammino. Ed essi dissero, No: anzi noi staremo questa notte in sulla piazza.

3 Ma egli fece loro gran forza, tanto che essi si ridussero appo lui, ed entrarono in casa sua. Ed egli fece loro un convito, e cosse de' pani azzimi, ed essi mangiarono.

4 ¶ Avanti che si fossero posti a giacere, gli uomini della città di Sodoma intorniarono la casa, giovani, e vecchi, tutto il popolo, *fin* dalle estremità *della città*.

5 E chiamarono Lot, e gli dissero, Ove *son* quegli uomini, che son venuti a te questa notte? menaceli fuori,[d] acciocchè noi li conosciamo.

6 E Lot uscì fuori a loro, in sulla porta, e si serrò l'uscio dietro.

7 E disse, Deh, fratelli miei, non fate male.[m]

8 Ecco ora io ho due figliuole, che non hanno conosciuto uomo: deh, *lasciate* che io ve le meni fuori;[n] e fate loro come vi piacerà: sol non fate nulla a questi uomini: perciocchè per questo son venuti all'ombra del mio coperto.

9 Ma essi gli dissero, Fatti in là. Poi dissero, Quest' uno è venuto *quà* per dimorar come straniero,[p] e pur fa il giudice: ora noi faremo peggio a te che a loro. Fecero adunque gran forza a quell' uomo Lot, e s'accostarono per romper l'uscio.

10 E quegli uomini stesero le mani, e ritrassero Lot a loro, dentro alla casa: poi serrarono l'uscio.

11 E percossero d'abbarbaglio[s] gli uomini che erano alla porta della casa, dal minore al maggiore: onde essi si stancarono, per trovar la porta.

12 E quegli uomini dissero a Lot, Chi de' tuoi è ancora qui? fà uscir di questo luogo generi, figliuoli, e figliuole, e chiunque è de' tuoi in questa città.

13 Perciocchè noi ora distruggeremo questo luogo: perchè il grido loro è grande[t] nel cospetto del Signore: e il Signore ci ha mandati per distruggerlo.[u]

14 Lot adunque uscì fuori, e parlò ai suoi generi, che doveano prender le sue figliuole: e disse *loro*, Levatevi, uscite di questo luogo: perciocchè il Signore ora distruggerà questa città: ma parve loro che egli si facesse beffe.

15 ¶ E, come l'alba cominciò ad apparire, gli Angeli sollecitarono Lot: dicendo, Levati, prendi la tua moglie, e le tue due figliuole, che *qui* si ritrovano: che talora tu non perisca nell' iniquità della città.

16 Ed egli s'indugiava: ma quegli uomini presero lui, la sua moglie, e le sue due figliuole, per la mano, (perciocchè il Signore voleva[v] risparmiarlo) e lo fecero uscire, e lo misero fuor della città.

17 E quando li ebber fatti uscir fuori, *il Signore* disse, Scampa sopra l'anima

A.C. 1898.

a Sal. 44. 21.
b cap. 18. 22.
c Sal. 25. 14. Am. 3. 7. Gio. 15. 15.
d cap. 12. 3.
e Eb. 13. 2.
f De. 4. 9, 10. Sal. 78. 5..8. Ef. 6. 4.
g 1 Sa. 2. 30.
h cap. 11. 5. Es. 3. 8.
i Giu. 19. 22.
l Nu. 16. 22.
m Le. 18. 22. De. 23. 17. Ro. 1. 24. 1Co.6.9..11. Giuda 7.
n Giu. 19. 24.
o Iob 8. 3. 34. 17. Sal. 58. 11. Ro. 3. 6.
p 2 Pi. 2. 7, 8.
q Ier. 5. 1.
r Iob 4. 19.
s 2 Rè 6. 18. Fa. 13. 11.
t cap. 18. 20.
u 1 Cr. 21. 15. Is. 36. 10.
v Giu. 6. 39.
z Sal. 34. 22.

Digitized by Google

tua: non[a] riguardar dietro a te, e non fermarti in tutta la pianura: scampa verso il monte, che talora tu non perisca.

18 E Lot disse loro, Deh no, Signore.

19 Ecco ora il tuo servitore ha trovato grazia appo te, e tu hai usata gran benignità in ciò che hai fatto verso me, conservando in vita la mia persona: ma io non potrò scampar verso il monte che il male non mi giunga, onde io morrò.

20 Deh ecco, questa città è vicina, per rifuggirmici, ed è poca cosa: [γ] deh, *lascia* che io mi salvi là, (non è ella poca cosa?) ed è la mia persona resterà in vita.

21 Ed egli gli disse, Ecco, io t'ho esaudito eziandio in questa cosa, per non sovvertir quella città, della quale tu hai parlato.

22 Affrettati, scampa là: perciocchè io non potrò far nulla, fin che tu non vi sii arrivato. Perciò quella città è stata nominata Soar.[ζ]

23 ¶ Il sole si levava in sulla terra, quando Lot arrivò a Soar.

24 E il Signore fece piover[e] dal cielo sopra Sodoma, e sopra Gomorra, solfo, e fuoco, dal Signore.

25 E sovvertì quelle città, e tutta la pianura, e tutti gli abitanti d'esse città, e le piante della terra.

26 Or la moglie di Lot riguardò di dietro a lui, e divenne una[f] statua di sale.

27 Ed Abraham, levatosi la mattina a buon'ora *asdò*, al luogo ove s'era fermato[h] davanti al Signore.

28 E, riguardando verso Sodoma, e Gomorra, e verso tutto il paese della pianura, vide che dalla terra saliva un fumo simile ad un fumo di fornace.

29 Così avvenne che, quando Iddio distrusse le città della pianura, egli si ricordò d'Abraham, e mandò Lot fuori di mezzo la sovversione,[i] mentre egli sovvertiva le città, nelle quali Lot era dimorato.

30 ¶ Poi Lot salì di Soar, e dimorò nel monte,[m] insieme con le sue due figliuole, (perciocchè egli temeva di dimorare in Soar) e dimorò in una spilonca, egli, e le sue due figliuole.

31 E la maggiore disse alla minore, Nostro padre è vecchio: e non v'è più uomo alcuno nella terra, che entri da noi, secondo l'usanza di tutta la terra.

32 Vieni, diam bere del vino a nostro padre, e giaciamoci con lui: e così di nostro padre conserveremo in vita alcuna progenie.

33 Quell' istessa notte adunque diedero ber del vino a lor padre: [p] e la maggiore venne, e si giacque con suo padre, il quale non s'avvide nè quando ella si pose a giacere, nè quando si levò.

34 E il giorno seguente, la maggiore disse alla minore, Ecco, la notte passata io son giaciuta con mio padre: diamogli ber del vino ancora questa notte: poi và, giaciti con lui: così di nostro padre conserveremo in vita alcuna progenie.

35 Quella notte adunque diedero ancora ber del vino al padre loro, e la minore si levò, e si giacque con lui: ed egli non s'avvide nè quando ella si pose a giacere, nè quando si levò.

36 E le due figliuole di Lot concepettero di lor padre.[r]

37 E la maggiore partorì un figliuolo, al quale pose nome Moab.[λ] Esso è il padre de' Moabiti,[s] *che son* fino ad oggi.

A.C. 1898.

a ver. 26.

β c. *figlio di mio popolo, o, di mio parentado.*

b Sof. 2. 9.

γ *ed è piccola.*

δ (*non è ella piccola.*)

c cap. 12. 13. 26. 7.

d Iob 33. 15. Sal. 105. 14.

ζ c. *piccola.* cap. 13. 10. 14. 2.

e De. 29. 23. Is. 13. 19. Ier. 49. 18. 50. 40. La. 4. 6. Es. 16. 49. Mat. 11. 23. Lu. 17. 28. 29. 2 Pi. 2. 6. Giuda 7. Ap. 20. 9.

f Lu. 17. 32.

g Sal. 51. 4.

h cap. 18. 22.

i 1 Sa. 7. 5. Iob 42. 8. Is. 5. 16.

l Sal. 145. 20.

m ver. 17, 19.

n Es. 32. 21.

o Pr. 3. 5.

p Pr. 23. 31.. 33.

q cap. 12. 16.

θ o, *dono di pace.*

r Le. 18. 6, 7,

λ c. *progenie di padre.*

s De. 2. 9, 19. 23. 3.

38 E la minore partorì anche essa un figliuolo, al quale pose nome Ben-ammi.[β] Esso è il padre degli Ammoniti, *che son* fino ad oggi.[b]

CAP. XX.

Abraham, dimorando in Gherar, dice che Sara è sua sorella, onde è tolta da Abimelec. 3 Che ne è gastigato da Dio; ma scolpandosi, 9 da querela ad Abraham, 14 a cui rende la moglie con donativi. 17 Ed egli rimane guarito.

ED Abraham se n'andò di là verso il paese del Mezzodì, e dimorò fra Cades, e Sur: ed abitò come forestiere in Gherar.

2 Ed Abraham disse della sua moglie Sara, Ella è mia sorella.[c] Ed Abimelec, re di Gherar, mandò a torla.

3 Ma Iddio venne ad Abimelec in sogno di notte,[d] e gli disse, Ecco, tu *sei* morto, per cagion della donna che tu hai tolta, essendo ella maritata ad un marito.

4 (Or Abimelec non se le era accostato.) Ed egli disse, Signore, ucideresti tu tutta una nazione, *ed* anche giusta?

5 Non m'ha egli detto, Ella è mia sorella? ed essa ancora ha detto, Egli è mio fratello: io ho fatto questo con integrità del mio cuore, e con innocenza delle mie mani.

6 Ed Iddio gli disse in sogno, Anche io so che tu hai fatto questo con integrità del tuo cuore: onde io ancora t'ho impedito di peccar contro a me:[δ] perciò, non t'ho permesso di toccarla.

7 Ora dunque restituisci la moglie a quest' uomo: perciocchè egli è profeta: ed egli pregherà per te,[ε] e tu viverai: ma, se tu non la restituisci, sappi che per certo morrai, tu, e tutti i tuoi.

8 Ed Abimelec, levatosi la mattina, chiamò tutti i suoi servitori, e raccontò in lor presenza tutte queste cose: e quegli uomini temettero grandemente.

9 Ed Abimelec chiamò Abraham, e gli disse, Che cosa ci hai tu fatto? e di ch't'ho io offeso, che tu hai fatto venir sopr me, e sopra il mio regno, un gran[n] peccato? tu hai fatto inverso me cose che non si convengono fare.

10 Abimelec disse ancora ad Abraham, A che hai tu riguardato, facendo questo?

11 Ed Abraham disse, *Io l'ho fatto*, perciocchè io diceva,[o] Ei non v'è pure alcun timor di Dio in questo luogo: e m'uccideranno per cagion della mia moglie.

12 E pure anche certo ella è mia sorella, figliuola di mio padre, ma non già figliuola di mia madre: ed è divenuta mia moglie.

13 Or facendomi Iddio andar quà e là, fuor della casa di mio padre, io le ho detto, Questo è il favor che tu mi farai: dovunque noi giungeremo, di di me, Egli è mio fratello.

14 Ed Abimelec prese pecore,[q] buoi, servi, e serve, e *le* diede ad Abraham, e gli restituì Sara, sua moglie.

15 Ed Abimelec disse, Ecco, il mio paese è davanti a te, dimora dovunque ti piacerà.

16 Ed a Sara disse, Ecco, io ho donati mille *sicli* d'argento al tuo fratello: ecco, questo è a te[θ] coverta d'occhi, per tutto quello che è *accaduto* a te, e a tutti: così ella fu giudicata.

17 Ed Abraham fece orazione a Dio: ed Iddio guarì Abimelec, e la sua moglie, e le sue serve: e poterono partorire.

18 Perciocchè il Signore avea del tutto

Digitized by Google

serrata ogni matrice alla casa d'Abimelec, per cagion di Sara, moglie d'Abraham.

CAP. XXI.

Sara partorisce Isaac, che è circonciso. 8 *Ismaele se ne fa beffe.* 10 *Hagar con Ismaele sono mandati fuori di casa.* 15 *Ismaele scampato per miracolo da morte, cresce e si ammoglia.* 22 *Abimelec e Abraham fanno patto insieme.*

E il Signore visitò [c] Sara, come avea detto. E il Signore fece a Sara come n'avea parlato.

2 Ella adunque concepette,[d] e partorì un figliuolo ad Abraham, nella vecchiezza d'esso, al termine che Iddio gli avea detto.

3 Ed Abraham pose nome [e] Isaac *β* al suo figliuolo che gli era nato, il qual Sara gli avea partorito.

4 Ed Abraham circoncise Isaac, suo figliuolo, nell' età d'otto giorni, come Iddio gli avea comandato. [f]

5 Or Abraham *era* d'età di cent' anni, quando Isaac, suo figliuolo, gli nacque.

6 E Sara disse, Iddio m'ha fatto di che ridere: chiunque l'intenderà rideràmeco.

7 Disse ancora, Chi avrebbe detto [h] ad Abraham, che Sara allatterebbe figliuoli? poichè io *gli* ho partorito un figliuolo nella sua vecchiezza.

8 Poi, essendo il fanciullo cresciuto, fu spoppato: e nel giorno che Isaac fu spoppato, Abraham fece un gran convito.

9 ¶ E Sara vide che il figliuolo d'Hagar Egizia, il quale ella avea partorito ad Abraham, si faceva beffe. [i]

10 Onde ella disse ad Abraham, Caccia via questa serva, [m] e il suo figliuolo: perciocchè il figliuol di questa serva non deve essere erede col mio figliuolo Isaac.

11 E ciò dispiacque grandemente ad Abraham, per amor del suo figliuolo.

12 Ma Iddio gli disse, Non aver dispiacere per lo fanciullo, nè per la tua serva: acconsenti a Sara in tutto quello che ella ti dirà: perciocchè in Isaac [o] ti sarà nominata progenie.

13 Ma pure io farò che anche il [p] figliuolo di questa serva diventerà una nazione: perciocchè egli è tua progenie.

14 Abraham adunque, levatosi la mattina a buon' ora, prese del pane, ed un bariletto d'acqua, e diede *ciò* ad Hagar, mettendo*glielo* in spalla: *le diede* ancora il fanciullo, e la mandò via. Ed ella si partì, ed andò errando per lo deserto di Beerseba.

15 ¶ Ed essendo l'acqua del bariletto venuta meno, ella gittò il fanciullo sotto un arboscello.

16 Ed ella se ne andò, e si pose a sedere dirimpetto, da lungi intorno ad una tratta d'arco: perciocchè ella diceva, Che io non vegga morire il fanciullo: e sedendo così dirimpetto, alzò la voce, e pianse.

17 Ed Iddio udì la voce del fanciullo, e l'Angelo di Dio chiamò Hagar dal cielo, e le disse, Che hai, Hagar? non temere: perciocchè Iddio ha udita la voce del fanciullo, là dove egli è.

18 Levati, togli il fanciullo, e fortifica la tua mano per esso: perciocchè io lo farò divenire una gran nazione. [r]

19 Ed Iddio le aperse [s] gli occhi, ed ella vide un pozzo d'acqua, ed andò, ed empiè il bariletto d'acqua, e diè bere al fanciullo.

20 Ed Iddio fu con quel fanciullo, ed egli divenne grande, e dimorò nel deserto, e fu tirator d'arco.

21 Ed egli dimorò nel deserto di Paran: [a] e sua madre gli prese una moglie del paese d'Egitto.

22 ¶ Or avvenne in quel tempo che Abimelec, con Picol, capo del suo esercito, parlò ad Abraham: dicendo, Iddio è teco [b] in tutto ciò che tu fai.

23 Ora dunque giurami qui per *lo Nome di* Dio, se tu menti a me, od al mio figliuolo, od al mio nepote: che tu userai la medesima benignità inverso me, ed inverso il paese dove tu sei dimorato come forestiere, la quale io ho usata inverso te.

24 Ed Abraham disse, *Sì*, io il giurerò.

25 Ma Abraham si querelò ad Abimelec, per cagion d'un pozzo d'acqua, che i servitori d'Abimelec aveano occupato per forza. [f]

26 Ed Abimelec disse, Io non so chi abbia fatto questo: nè anche tu me l'hai fatto assapere, ed io non *ne* ho inteso *nulla*, se non oggi.

27 Ed Abraham prese pecore, e buoi, e *li* diede ad Abimelec, e fecero amendue lega insieme.

28 Poi Abraham mise da parte sette agnelle della greggia.

29 Ed Abimelec disse ad Abraham, Che *voglion dire* qui queste sette agnelle, che tu hai poste da parte?

30 Ed egli disse, Che tu prenderai queste sette agnelle dalla mia mano: acciocchè *questo* sia per [t] testimonianza che io ho cavato questo pozzo.

31 Perciò egli chiamò quel luogo Beerseba, [γ] perchè amendue vi giurarono.

32 Fecero adunque lega *insieme* in Beerseba. Poi Abimelec, con Picol, capo del suo esercito, si levò, ed essi se ne ritornarono nel paese de' Filistei.

33 ¶ Ed *Abraham* piantò un bosco in Beerseba: e quivi invocò il Nome del Signore Iddio eterno. [n]

34 Ed Abraham dimorò come forestiere nel paese de' Filistei, molti giorni.

CAP. XXII.

Il Signore, per provare Abraham, gli comanda di sacrificare Isaac. 3 *Al che si dispone.* 10 *Ma è ritenuto da Dio,* 16 *che gli conferma le promesse.* 21 *Progenie di Nahor fratello di Abraham.*

DOPO queste cose avvenne che Iddio provò [q] Abraham, e gli disse, Abraham. Ed egli disse, Eccomi.

2 Ed *Iddio* gli disse, Prendi ora il tuo figliuolo, il tuo unico, il qual tu ami, *cioè*, Isaac: e vattene nella contrada di Moria, [δ] ed offeriscilo quivi in olocausto, sopra l'uno di quei monti, il quale io ti dirò.

3 ¶ Abraham adunque, levatosi la mattina a buon' ora, mise il basto al suo asino, e prese due suoi servitori seco: ed Isaac, suo figliuolo: e, schiappate delle legne per l'olocausto, si levò, e se n'andò al luogo il quale Iddio gli avea detto.

4 Al terzo giorno, Abraham alzò gli occhi, e vide quel luogo di lontano.

5 E disse ai suoi servitori, Restate qui con l'asino: ed io, e il fanciullo, andremo fin colà, ed adoreremo: poi ritorneremo a voi.

6 Ed Abraham prese le legne per l'olocausto, e le mise [ε] addosso ad Isaac, suo figliuolo: e prese in mano il fuoco, e il

A.C. 1898.

a Nu. 10. 12.

b cap. 26. 28. 39. 2.

c 1 Sa. 2. 21. Lu. 1. 68.

d Eb. 11. 11.

e cap. 17. 19.

β c. *riso.*

f cap. 26. 15.. 22.

g Le. 12. 3. Fa. 7. 8.

h Ef. 3. 20.

i cap. 31. 48. Ios. 22. 27.

l Ga. 4. 29.

m Ga. 4. 30.

γ c. *pozzo del giuramento.* cap. 26. 33.

n Sal. 90. 2.

o Ro. 9. 7, 8. Eb. 11. 18.

p ver. 18. cap. 16. 10.

q 2 Cr. 32. 31. Pr. 17. 3. Eb. 11. 17. 1 Pi. 1. 7.

δ *provveduto dal Signore.* 2 Cr. 3. 1. ver. 14.

r ver. 13.

s Nu. 22. 31. 2 Rè 6. 17, 20. Lu. 24. 16.. 31.

t Gio. 19. 17.

Digitized by Google

coltello: e se n'andarono amendue insieme.

7 Ed Isaac disse ad Abraham, suo padre, Padre mio. Ed egli rispose, Eccomi, figliuol mio. Ed *Isaac* disse, Ecco il fuoco, e le legne: ma dov'è l'agnello per l'olocausto?

8 Ed Abraham disse, Figliuol mio, Iddio si provvederà d'agnello[b] per l'olocausto. Ed essi se n'andarono amendue insieme.

9 E giunsero al luogo il quale Iddio avea detto ad Abraham: ed egli edificò quivi un altare, ed ordinò le legne: e legò Isaac, suo figliuolo, e lo mise[d] sull'altare disopra alle legne.

10 Ed Abraham stese la mano, e prese il coltello per iscannare il suo figliuolo.

11 Ma l'Angelo del Signore gli gridò dal cielo: e disse, Abraham, Abraham. Ed *egli* disse, Eccomi.

12 E *l'Angelo gli* disse, Non metter la mano addosso al fanciullo, e non fargli nulla: perciocchè ora conosco che tu temi Iddio, poichè tu non m'hai dinegato il tuo figliuolo, il tuo unico.

13 Ed Abraham alzò gli occhi, e riguardò: ed ecco un montone dietro a lui, ratteuuto per le corna ad un cespuglio.[e] Ed Abraham andò, e prese quel montone, e l'offerse in olocausto, in luogo del suo figliuolo.

14 Ed Abraham nominò quel luogo, Il Signor provvederà. Che è quel che oggi si dice, Nel monte del Signore sarà provveduto.[f]

15 E l'Angelo del Signore gridò ad Abraham, dal cielo, la seconda volta;

16 E disse, Io giuro[h] per me stesso, dice il Signore, che, poichè tu hai fatto questo, e non m'hai dinegato il tuo figliuolo, il tuo unico:

17 Io del tutto ti benedirò, e farò multiplicar grandemente la tua progenie, *tal che sarà* come le stelle del[i] cielo, e come l'arena che è in sul lito del mare: e la tua progenie possederà la porta de' suoi nemici.

18 E tutte le nazioni della terra saranno benedette nella tua progenie: perciocchè tu hai ubbidito[l] alla mia voce.

19 Poi Abraham se ne ritornò ai suoi servitori. E si levarono, e se n'andarono insieme in Beersaba, ove Abraham dimorava.

20 ¶ E, dopo queste cose, fu rapportato ad Abraham, Ecco, Milca[m] ha anch'essa partoriti figliuoli a Nahor, tuo fratello.

21 *Questi furono*, Us, primogenito d'esso: e Buz, suo fratello: e Chemuel, padre d'Aram:

22 E Chesed, ed Hazo, e Pildas, ed Idlaf, e Betuel.

23 (Or Betuel generò Rebecca.[o]) Milca partorì questi otto a Nahor, fratello d'Abraham.

24 E la concubina d'esso, il cui nome era Reuma, partorì anch'essa Tebach, e Gaham, e Tahas, e Maaca.

CAP. XXIII.

Sara muore. 3 *Ed Abraham compra un campo da Efron Hitteo,* 19 *ove la seppellisce.*

OR la vita di Sara fu di cenventisett'anni. *Questi furono* gli anni della vita di Sara.

2 E Sara morì in Chiriat-arba,[q] *che è* Hebron,[r] nel paese di Canaan: ed Abraham entrò, per far duolo di Sara, e per piagnerla.

A.C. 1872.

a 1 Cr. 29. 15. Sal. 39. 12. 105. 12. Eb. 11. 9. 1 Pi. 2. 11.

b Gio. 1. 29. Ap. 5. 6.

c Fa. 7. 5.

d Eb. 11. 17. Ia. 2. 21.

e 1 Co. 10. 13. 2 Co. 1. 9, 10.

f cap. 34. 20, 24.

g ver. 8.

h Lu. 1. 73. Eb. 6. 13, 14.

i De. 1. 10. Ier. 33. 22.

l 1 Sa. 2. 30.

m cap. 11. 29.

n cap. 25. 9. 49. 30. 50. 13. Fa. 7. 16.

o cap. 24. 15.

p Ier. 32. 10.

q Ios. 14. 15.

r cap. 13. 18.

3 Poi Abraham si levò d'appresso al suo morto, e parlò al figliuoli d'Het: dicendo,

4 Io *sono* straniero,[s] ed avventiticcio appresso di voi: datemi la possessione d'una sepoltura appo voi: acciocchè io seppellisca[t] il mio morto, e *mel levi* d'innanzi.

5 Ed i figliuoli d'Het risposero ad Abraham: dicendogli,

6 Signor mio, ascoltaci: Tu *sei* per mezzo noi un principe di Dio: seppellisci il tuo morto nella più scelta delle nostre sepolture: niuno di noi ti rifiuterà la sua sepoltura, che tu non *vi* seppellisca il tuo morto.

7 Ed Abraham si levò, e s'inchinò al popolo del paese, ai figliuoli d'Het.

8 E parlò con loro: dicendo, Se voi avete nell'animo che io seppellisca il mio morto, e *mel levi* d'innanzi, ascoltatemi: Intercedete per me appo Efron, figliuolo di Sohar;

9 Che mi dia la spilonca di Macpela, che è sua, la quale è nell'estremità del suo campo; che me la dia per lo suo prezzo intiero, per possessian di sepoltura fra voi.

10 (Or Efron sedeva per mezzo i figliuoli d'Het.) Ed Efron Hitteo rispose ad Abraham, in presenza de' figliuoli d'Het, di tutti coloro che entravano nella porta della sua città, dicendo,

11 No, signor mio: ascoltami, Io ti dono il campo: ti dono ancora la spilonca che è in esso: io te ne fo un dono, in presenza de' figliuoli del mio popolo: seppellisci*vi* il tuo morto.

12 Ed Abraham s'inchinò al popolo del paese.

13 E parlò ad Efron, in presenza del popolo del paese: dicendo, Anzi se *così* ti *piace*, ascoltami, ti prego: Io darò i danari del campo: prendili da me, ed io vi seppellirò il mio morto.

14 Ed Efron rispose ad Abraham: dicendogli,

15 Signor mio, ascoltami: Fra me e te che cosa è una terra di quattrocento sicli d'argento? seppellisci*vi* pure il tuo morto.

16 Ed Abraham acconsentì ad Efron, e gli pagò i danari che egli gli avea detto, in presenza de' figliuoli d'Het: *cioè* quattrocento sicli d'argento correnti fra' mercatanti.

17 Così l'acquisto del campo d'Efron,[n] il quale è in Macpela, che è dirimpetto a Mamre; insieme con la spilonca che è in esso, e con tutti gli alberi che *erano* in quel campo, in tutti i suoi confini attorno attorno:

18 Fu fermato ad Abraham, in presenza de' figliuoli d'Het, fra tutti coloro che entravano nella porta della città d'esso.

19 E dopo ciò, Abraham seppellì Sara, sua moglie, nella spilonca del campo di Macpela, che è dirimpetto a Mamre, che è Hebron, nel paese di Canaan.

20 Così l'acquisto di quel campo, e della spilonca che è in esso, fu fermato[p] ad Abraham, per possession di sepoltura, da' figliuoli d'Het.

CAP. XXIV.

Abraham, divenuto vecchio, fa giurare a un suo famiglio di prender per Isaac una moglie del suo parentado in Caldea. 10 *Iddio benedice*

Digitized by Google

il viaggio di quel servitore, che ne mena Rebecca, 17 che Isaac sposa.

OR Abraham essendo vecchio, ed attempato: ed avendolo il Signore benedetto[a] in ogni cosa:

2 Disse ad un suo servitore,[b] *che era* il *più* vecchio di casa sua, il quale avea il governo di tutte le cose sue, Deh, metti[c] la tua mano sotto la mia coscia.

3 Ed io ti farò giurar per lo Signore Iddio del cielo, ed Iddio della terra, che tu non prenderai al mio figliuolo moglie[d] delle figliuole de Cananei, fra' quali io dimoro.

4 Ma che tu andrai al mio paese,[e] ed al mio parentado, e *di esso* prenderai moglie al mio figliuolo Isaac.

5 E quel servitore gli disse, Forse non aggraderà a quella donna di venir dietro a me in questo paese: mi converrà egli del tutto rimenare il tuo figliuolo nel paese onde tu sei uscito?

6 Ed Abraham gli disse, Guardati che tu non rimeni là il mio figliuolo.

7 Il Signore Iddio del cielo,[f] il qual m'ha preso[A] di casa di mio padre, e del mio natio paese, e mi ha parlato, e mi ha giurato: dicendo, Io darò alla tua progenie questo paese: esso manderà l'Angelo[g] suo davanti a te, e tu prenderai di là moglie al mio figliuolo.

8 E se non aggrada alla donna di venir dietro a te, tu sarai sciolto da questo giuramento, che io ti fo fare: sol non rimenar là il mio figliuolo.

9 E il servitore pose la sua mano sotto la coscia d'Abraham, suo signore, e gli giurò intorno a quest' affare.

10 ¶ E il servitore prese dieci cammelli, di quei del suo signore, e si partì, *portando* seco d'ogni *sorta di* beni del suo signore: e, messosi in viaggio, andò in Mesopotamia, alla città di Nahor.[n]

11 E, fatti posare in sulle ginocchia i cammelli fuor della città, presso ad un pozzo d'acqua, in sulla sera, al tempo che escono fuori quelle che vanno attigner *l'acqua*:[o]

12 Disse, O Signore Iddio d'Abraham,[p] mio signore, dammi, ti prego, che io scontri oggi buono[q] incontro: ed usa benignità inverso Abraham, mio signore.

13 Ecco, io mi fermerò presso alla fonte d'acqua, e le figliuole della gente della città usciranno per attigner dell' acqua.

14 Avvenga adunque, che la fanciulla, la quale, dicendole io, Deh, abbassa la tua secchia, acciocchè io bea; mi dirà, Bevi: ed anche darò bere a tuoi cammelli: essa *sia* quella che tu hai preparata ad Isaac, tuo servitore: ed in ciò conoscerò[r] che tu avrai usata benignità verso il mio signore.

15 Ed avvenne che, avanti[s] che egli avesse finito di parlare, ecco Rebecca, figliuola di Betuel, figliuol di Milca, moglie di Nahor, fratello d'Abraham, usciva fuori, avendo la sua secchia in sulla spalla.

16 E la fanciulla *era* di molto bello aspetto, vergine, ed uomo alcuno non l'avea conosciuta. Ed ella scese alla fonte, ed empiè la sua secchia, e se ne ritornava.

17 E quel servitore le corse incontro, e *le* disse, Deh, dammi bere un poco d'acqua della tua secchia.

18 Ed ella disse, Bevi, signor mio. E prestamente, calatasi la secchia in mano, gli diè bere.

A.C. 1857.

a cap. 13. 2.

b cap. 15. 2.

c cap. 47. 29.

d De. 7. 3.

e cap. 11. 25. 28. 2.

f cap. 22. 23.

g Esd. 1. 2.

h cap. 12. 1, 7.

i ver. 52. Es. 4. 31.

l Eb. 1. 14.

m cap. 29. 5.

n cap. 11. 31.

o Es. 2. 16. 1 Sa. 9. 11.

p ver. 27. cap. 26. 24. Es. 3. 6.

q Ne. 1. 11. Pr. 3. 6.

r Gio. 4. 34. Ef. 6. 5..7.

s Giu. 6. 17, 37.

t Pr. 10. 22. 22. 4.

u Is. 65. 24. Da. 9. 21.

v Sal. 18. 35.

z ver. 3.

19 E, dopo avergli dato bere a sufficienza, disse, Io ne attignerò eziandio per li tuoi cammelli, fino che abbiano bevuto a sufficienza.

20 E prestamente votò la sua secchia nell' abbeveratoio, e corse di nuovo al pozzo per attignere: ed attinse per tutti i cammelli d'esso.

21 E quell' uomo stupiva di lei, stando tacito a considerar se il Signore avea fatto prosperare il suo viaggio, o no.

22 E quando i cammelli ebber finito di bere, quell' uomo prese un monile d'oro, di peso d'un mezzo *siclo*, *per il naso*: ed un paio di maniglie d'oro, di peso di dieci *sicli*, per le mani.

23 E le disse, Di chi *sei* tu figliuola? deh, dichiaramelo, Evvi *in* casa di tuo padre luogo per albergarci?

24 Ed ella rispose, Io *son* figliuola di Betuel, figliuol di Milca: il quale ella partorì a Nahor.

25 Gli disse ancora, E' v'è strame, e pastura assai appo noi, ed anche luogo da albergarvi.

26 E quell' uomo s'inchinò,[t] ed adorò il Signore,

27 E disse, Benedetto *sia* il Signore Iddio d'Abraham, mio signore, il qual non ha dismessa la sua benignità, e lealtà, inverso il mio signore: e, quanto è a me, il Signore m'ha condotto per la *diritta* via in casa de' fratelli del mio signore.

28 E la fanciulla corse, e rapportò quelle cose in casa di sua madre.

29 Or Rebecca avea un fratello, il cui nome *era* Laban: costui corse fuori a quell' uomo, alla fonte.

30 Come adunque egli ebbe veduto quel monile, e quelle maniglie nelle mani della sua sorella: e come ebbe intese le parole di Rebecca, sua sorella, che dicea, Quell' uomo m'ha così parlato: egli se ne venne a quell' uomo: ad ecco, egli se stava presso de' cammelli, appiè alla fonte.

31 Ed egli *gli* disse, Entra, benedetto dal Signore: perchè te ne stai fuori? io ho pure apparecchiata la casa, e il luogo per i cammelli.

32 E quell' uomo entrò dentro la casa, e *Laban* scaricò i cammelli, e diede loro dello strame, e della pastura: *parimente* recò dell' acqua per lavare i piedi a quell'uomo, ed a quelli che *erano* con lui.

33 Poi gli fu posto avanti da mangiare: ma egli disse, Io non mangerò, finchè io non abbia detto ciò che io ho a dire. Ed esso *gli* disse, Parla.

34 Ed egli disse, Io son servitore d'Abraham.

35 Or, il Signore ha grandemente benedetto[u] il mio signore, ed egli è divenuto grande:[v] e il Signore gli ha dato pecore, e buoi, ed oro, ed argento, e servi, e serve, e cammelli, ed asini.

36 E Sara, moglie del mio signore, dopo esser divenuta vecchia, gli ha partorito un figliuolo, al quale egli ha dato tutto ciò che egli ha.

37 E il mio signore m'ha fatto giurare:[z] dicendo, Non prender moglie al mio figliuolo delle figliuole de' Cananei, nel cui paese io dimoro.

38 Anzi và alla casa di mio padre, ed alla mia nazione, e prendi moglie al mio figliuolo.

39 Ed io ho detto al mio signore, Forse quella donna non vorrà venirmi dietro

Digitized by Google

40 Ed egli m'ha detto, Il Signore, nel cui cospetto io son camminato, manderà il suo Angelo teco, e prospererà il tuo viaggio, e tu prenderai moglie al mio figliuolo della mia nazione, e della casa di mio padre.

41 Allora sarai sciolto del giuramento che io ti fo fare: quando sarai andato alla mia nazione, se essi non te l'avranno voluta dare, allora sarai sciolto del giuramento che io ti fo fare.

42 Essendo adunque oggi giunto alla fonte, io dissi, Signore Iddio d'Abraham, mio signore, se pur ti piace prosperare[e] il viaggio che io ho impreso:

43 Ecco, io mi fermerò presso a questa fontana d'acqua: avvenga adunque, che la vergine che uscirà per attignere, la quale, dicendole io, Deh, dammi bere un poco d'acqua della tua secchia;

44 Mi dirà, Bevi pure: ed anche attignerò per li tuoi cammelli: essa *sia* la moglie che il Signore ha preparata[f] al figliuolo del mio signore.

45 Avanti che io avessi finito di parlare fra me[h] stesso, ecco, Rebecca uscì fuori, avendo la sua secchia in sulla spalla: e scese alla fontana, ed attinse. Ed io le dissi, Deh, dammi bere.

46 Ed ella, calatasi prestamente la sua secchia d'addosso, *mi* disse, Bevi: ed anche darò bere ai tuoi cammelli. Ed io bevvi, ed ella diede ancora bere ai cammelli.

47 Ed io la domandai, e le dissi, Di chi *sei* tu figliuola? Ed ella mi disse, Io *son* figliuola di Betuel, figliuolo di Nahor, il quale Milca gli partorì. Allora io le posi quel monile disopra al naso,[i] e quelle maniglie in sulle mani.

48 E m'inchinai, ed adorai il Signore, e benedissi il Signore Iddio d'Abraham, mio signore, il quale m'avea per la vera via condotto a prendere al figliuolo del mio signore, la figliuola del fratello d'esso.

49 Ora dunque, se voi volete usar benignità, e lealtà verso il mio signore, sì'l facciatemelo: se no, fatemelo assapere, ch'io mi rivolgerò a destra, od a sinistra.

50 E Laban, e Betuel risposero, e dissero: Questa cosa è proceduta dal Signore: noi non possiamo dirti nè mal nè bene.[o]

51 Ecco Rebecca al tuo comando: prendila, e vattene: e sia moglie del figliuol del tuo signore, siccome il Signore *ne* ha parlato.

52 E quando il servitore d'Abraham ebbe udite le lor parole, s'inchinò a terra, ed adorò il Signore.

53 Poi quel servitore trasse fuori vasellamenti d'argento, e d'oro; e vestimenti: e li diede a Rebecca: ed al fratello, ed alla madre d'essa, donò cose preziose.

54 E poi mangiarono, e bevvero, egli, e gli uomini che *erano* con lui, ed albergarono quivi quella notte: e la mattina *seguente*, essendosi levati, egli disse, Rimandatemi al mio signore.

55 E il fratello, e la madre di Rebecca, dissero, Rimanga la fanciulla con noi *alcuni* giorni, almeno dieci: poi tu te n'andrai.

56 Ed egli disse loro, Non mi ritardate, poichè il Signore ha fatto prosperare il mio viaggio: datemi commiato, acciocchè io me ne vada al mio signore.

57 Ed essi dissero, Chiamiamo la fanciulla, e domandiamone lei stessa.

58 Chiamarono adunque Rebecca, e le dissero, Vuoi tu andar[a] con quest'uomo? Ed ella rispose, *Sì*, io v'andrò.

A.C. 1857.

a Sal. 45. 10.
b cap. 35. 8.
c Ru. 4. 11, 12.
d cap. 22. 17.
e cap. 39. 3. Esd. 8. 21. Ne. 1. 11. Sal. 90. 17. Ro. 1. 10.
β del Vivente. cap. 16. 14. 25. 11.
γ meditare.
f Pr. 19. 14.
g Ios. 15. 18. Giu. 1. 14.
h 1 Sa. 1. 13. Ne. 2. 4.
i Es. 16. 10.. 12.
l Sal. 32. 8. 48. 14. 107. 7. Pr. 3. 6. Is. 48. 17.
m 1 Cr. 1. 32.
n Nu. 22. 4. Giu. VI.
o cap. 31. 24. 2 Sa. 13. 22. Fa. 11. 17.
p 1 Rè 10. 1. Sal. 72. 10.
q Ier. 25. 23.
r Is. 60. 6.
s Giu. 6. 3.
t cap. 15. 15. Iob 5. 26.
u cap. 35. 29. 49. 33.
v cap. 23. 16.
δ del Vivente. cap. 16. 14.

59 ¶ Così mandarono Rebecca, lor sorella, e la sua balia,[b] col servitore d'Abraham, e con la sua gente.

60 E benedissero[c] Rebecca, e le dissero, Tu *sei* nostra sorella; multiplica in mille migliaia; e possegga la tua progenie la porta dei suoi nemici.[d]

61 E Rebecca si levò, insieme con le sue serventi, e montarono sopra i cammelli, ed andarono dietro a quell'uomo. E quel servitore prese Rebecca, e se n'andò.

62 Or Isaac se ne ritornava di verso il Pozzo di Vita *β* della visione: perciocchè egli abitava nella contrada del Mezzodì.

63 Ed era uscito fuori per fare orazione *γ* alla campagna, in sul far della sera. Ed, alzati gli occhi, riguardò, ed ecco dei cammelli che venivano.

64 Rebecca alzò anche essa gli occhi, e vide Isaac, e si gittò *ε* giù d'in sul cammello.

65 (Perciocchè avendo detto a quel servitore, Chi è quell'uomo che ci cammina incontro nel campo? egli le avea detto, Egli è il mio signore.) E prese un velo, e se *ne* coprì.

66 E il servitore raccontò ad Isaac tutte le cose che egli avea fatte.

67 Ed Isaac menò Rebecca nel padiglione di Sara, sua madre: e la prese, ed ella divenne sua moglie, ed egli l'amò. Ed Isaac si consolò dopo *la morte di* sua madre.

CAP. XXV.

Abraham prende un altra moglie, e ne ha molti figliuoli. 5 *Quindi muore.* 12 *Discendenti d'Ismaele e loro contrada.* 12 *Progenie d'Isaac: la differenza della grazia e del patto fra Esaù e Iacob è manifestata a Rebecca fin nel suo ventre,* 27 *ed è confermata dall' indole d'amendue,* 29 *e dalla vendita profana della primogenitura.*

ED Abraham prese un altra moglie, il cui nome era Chetura.[m]

2 Ed ella gli partorì Zimran, e Iocsan, e Medan, e Madian,[n] ed Isbac, e Sua.

3 E Iocsan generò Seba,[p] e Dedan.[q] Ed i figliuoli di Dedan furono Assurim, e Letusim, e Leummim.

4 Ed i figliuoli di Madian *furono* Efa,[r] ed Efer, ed Hanoc, ed Abida, ed Eldaa. Tutti questi *furono* figliuoli di Chetura.

5 ¶ Ed Abraham donò tutto il suo avere ad Isaac.

6 Ed ai figliuoli delle sue concubine diede doni: e mentre era in vita, li mandò via d'appresso al suo figliuolo Isaac, verso il levante, nel paese orientale.[s]

7 Or il tempo della vita d'Abraham *fu* di censettantacinque anni.

8 Poi trapassò, e morì[t] in buona vecchiezza, attempato, e sazio *di vita;* e fu raccolto[u] ai suoi popoli.

9 Ed Isaac, ed Ismael, suoi figliuoli, lo seppellirono nella spilonca di Macpela, nel campo d'Efron, figliuol di Sohar, Hitteo, che è dirimpetto a Mamre.

10 *Che è* il campo che Abraham avea comperato dai figliuoli d'Het:[v] quivi fu seppellito Abraham, e Sara, sua moglie.

11 ¶ Or, dopochè Abraham fu morto, Iddio benedisse Isaac, suo figliuolo: ed Isaac abitò presso del Pozzo di Vita *δ* della visione.

12 Or queste *son* le generazioni d'I-

Digitized by Google

smael, figliuolo d'Abraham, il quale Hagar Egizia, serva di Sara, avea partorito ad Abraham.

13 E questi *sono* i nomi dei figliuoli d'Ismael, secondo i lor nomi nelle lor generazioni: il primogenito d'Ismael *fu* Nebdiot:[a] poi *v'era* Chedar, ed Adbeel, e Mibsam,

14 E Misma, e Duma, e Massa;

15 Ed Hadar, e Tema, e Ietur, e Nafis, e Chedma.

16 Questi furono i figliuoli d'Ismael, e questi *sono* i lor nomi, nelle lor villate, e nelle lor castella: *e furono* dodici[b] principi fra' lor popoli.

17 E gli anni della vita d'Ismael *furono* centrentasette: poi trapassò, e morì, e fu raccolto ai suoi popoli.

18 Ed i suoi figliuoli abitarono da Havila[c] fin a Sur, che è dirimpetto all' Egitto, traendo verso l'Assiria. *Il paese d'esso* gli scadde dirimpetto a tutti i suoi fratelli.[h]

19 ¶ E queste *son* le generazioni d'Isaac, figliuolo d'Abraham. Abraham generò Isaac.

20 Ed Isaac era d'età di quarant' anni, quando prese per moglie Rebecca,[i] figliuola di Betuel, Arameo, *β* da Paddan-aram, e sorella di Laban, Arameo.

21 Ed Isaac fece orazione al Signore per la sua moglie:[m] perciocchè ella *era* sterile: e il Signore l'esaudì:[n] e Rebecca, sua moglie, concepette.

22 Ed i figliuoli s'urtavano l'un l'altro nel suo ventre. Ed ella disse, Se così è, perchè *sono* io in vita? Ed andò a domandarne il Signore.

23 E il Signore le disse, Due nazioni *son* nel tuo ventre: e due popoli diversi usciranno delle tue interiora: e l'un popolo sarà più possente dell' altro, e il maggiore servirà al minore.[o]

24 E quando fu compiuto il termine d'essa da partorire, ecco, due gemelli *erano* nel suo ventre.

25 E il primo uscì fuori, ed *era* rosso, tutto *peloso* come un mantel velluto: e gli fu posto nome Esau.[γ]

26 Appresso uscì il suo fratello, il quale con la mano teneva il calcagno[r] d'Esau; e gli fu posto nome Iacob. *δ* Or Isaac *era* d'età di settanta anni, quando ella li partorì.

27 Ed i fanciulli crebbero: ed Esau *fu* uomo intendente della caccia, uomo di campagna: ma Iacob *fu* uomo semplice, che se ne stava nei padiglioni.[u]

28 Ed Isaac amava Esau: perciocchè le selvaggine *erano* di suo gusto: e Rebecca amava Iacob.

29 ¶ Or, cuocendo Iacob una minestra, Esau giunse dai campi, ed era stanco.

30 Ed Esau disse a Iacob, Deh, dammi mangiare un poco di cotesta rossa, *di cotesta minestra* rossa: perciocchè io *sono* stanco: perciò egli fu nominato Edom.[ζ]

31 E Iacob *gli* disse, Vendimi oggi la tua primogenitura.

32 Ed Esau disse, Ecco, io me ne vo alla morte, che mi *gioverà* la primogenitura?

33 E Iacob disse, Giurami oggi *che tu me la vendi*. Ed Esau gliel giurò: e vendette[s] la sua primogenitura a Iacob.

34 E Iacob diede ad Esau del pane, ed una minestra di lenticchie. Ed egli mangiò, e bevve: poi si levò, e se n'andò. Così Esau sprezzò la primogenitura.

A.C. 1804.

[a] 1 Cr. 1. 29.

[b] cap. 12. 10.

[c] cap. 17. 20.

[d] cap. 20. 2.

[e] 1 Sa. 15. 7.

[f] cap. 13. 15. 15. 18. 22. 16.

[g] Mi. 7. 20.

[h] cap. 16. 12.

[i] cap. 22. 18. Sal. 72. 17.

[β] *Siria.*

[m] 1 Sa. 1. 11. Lu. 1. 13.

[n] 1 Cr. 5. 20. 2 Cr. 33. 13. Esd. 8. 23. Pr. 10. 24.

[o] cap. 12. 13. 20. 2, 13.

[p] Pr. 29. 25.

[q] Mal. 1. 2..4. Ro. 9. 10.. 12.

[γ] c. *peloso.*

[r] Hos. 12. 4.

[δ] c. *soppiantatore.*

[s] cap. 20. 9.

[t] Sal. 105. 15. Pr. 6. 29.

[u] Eb. 11. 9.

[ζ] c. *rosso.*

[v] Ec. 4. 4.

[s] cap. 27. 36. Eb. 12. 16.

CAP. XXVI.

Iddio conferma le sue promesse a Isaac in Gherar. 7 Isaac dissimula che Rebecca è sua moglie, ed è ripreso da Abimelec. 12 Divenuto potente è molestato dai Filistei. 23 Si riduce in Beerseba, 24 ove il Signore gli apparisce, e lo consola. 26 Ed Abimelec va a trovarlo, e fa lega con lui. 34 Esau prende due mogli Hittee, con cordoglio dei suoi genitori.

OR vi fu fame nel paese, oltre alla prima[b] fame che era stata al tempo d'Abraham. Ed Isaac se n'andò ad Abimelec,[d] re dei Filistei, in Gherar.

2 E il Signore gli apparve, e *gli* disse, Non scendere in Egitto: dimora nel paese che io ti dirò.

3 Dimora in questo paese, ed io sarò teco, e ti benedirò: perciocchè io darò a te, ed alla tua progenie, tutti questi paesi:[f] e terrò ciò che io ho[g] giurato ad Abraham, tuo padre.

4 E multiplicherò la tua progenie, *talchè sarà* come le stelle del cielo; e darò alla tua progenie tutti questi paesi: e tutte le nazioni della terra saranno benedette nella tua progenie.[i]

5 Perciocchè Abraham ubbidì alla mia voce, ed osservò ciò che io gli avea imposto d'osservare; i miei comandamenti, i miei statuti, e le mie leggi.

6 Isaac adunque dimorò in Gherar.

7 E le genti del luogo lo domandarono della sua moglie. Ed egli disse, Ella è mia sorella: perciocchè egli temeva[β] di dire, Ella è mia moglie: che talora le genti del luogo non l'uccidessero per cagion di Rebecca: perciocchè ella *era* di bell' aspetto.

8 Or avvenne che, dopochè egli fu dimorato quivi alquanti giorni, Abimelec, re dei Filistei, riguardando per la finestra, vide Isaac, che scherzava con Rebecca, sua moglie.

9 Ed Abimelec chiamò Isaac, e *gli* disse, Ecco, costei è pur tua moglie: come adunque hai tu detto, Ella è mia sorella? Ed Isaac gli disse, Perciocchè io diceva, *Ei mi convien guardare* che io non muoia per cagion d'essa.

10 Ed Abimelec *gli* disse, Che cosa è questo che tu ci hai fatto?[r] per poco alcuno del popolo si sarebbe giaciuto con la tua moglie, e così tu ci avresti fatto venire addosso una *gran* colpa.

11 Ed Abimelec fece un comandamento a tutto il popolo: dicendo, Chiunque toccherà[t] quest' uomo, o la sua moglie, del tutto sarà fatto morire.

12 Ed Isaac seminò in quel paese: e quell' anno trovò cento *per uno*. Ed il Signore lo benedisse.

13 E quell' uomo divenne grande, ed andò del continuo crescendo, finchè fu sommamente accresciuto.

14 Ed avea gregge di minuto bestiame, ed armenti di grosso, e molta famiglia: e perciò i Filistei lo invidiavano.[v]

15 Laonde turarono, ed empierono di terra tutti i pozzi, che i servitori di suo padre aveano cavati al tempo d'Abraham.

16 Ed Abimelec disse ad Isaac, Partiti da noi: perciocchè tu sei divenuto molto più possente di noi.

17 ¶ Isaac adunque si partì di là, e tese i padiglioni nella Valle di Gherar, e dimorò quivi.

18 Ed Isaac cavò di nuovo i pozzi d'acqua che erano stati cavati al tempo d'A-

Digitized by Google

braham, suo padre, i quali i Filistei aveano turati dopo la morte d'Abraham: e pose loro gli stessi nomi che suo padre avea lor posti.

19 Ed i servitori d'Isaac cavarono in quella valle, e trovarono quivi un pozzo d'acqua viva.

20 Ma i pastori di Gherar contesero coi pastori d'Isaac: dicendo, Quest' acqua è nostra. Ed esso nominò quel pozzo Esec: *β* perciocchè essi ne aveano mossa briga con lui.

21 Poi cavarono un altro pozzo, e per quello ancora contesero: laonde Isaac nominò quel pozzo Sitna.*γ*

22 Allora egli si tramutò di là, e cavò un altro pozzo, per lo quale non contesero: ed egli nominò quel pozzo Rehobot: *δ* e disse, Ora ci ha pure il Signore allargati, essendo noi multiplicati in questo paese.

23 Poi di là salì in Beersheba.

24 Ed il Signore gli apparve in quella stessa notte, e *gli* disse, Io *son* l'Iddio d'Abraham, tuo padre: non temere: *b* perciocchè io *son* teco, e ti benedirò, e multiplicherò la tua progenie, per amor d'Abraham, mio servitore.

25 Ed egli edificò quivi un altare,*c* ed invocò il Nome del Signore, e tese quivi i suoi padiglioni: ed i suoi servitori cavarono quivi un pozzo.

26 ¶ Ed Abimelec andò a lui da Gherar, insieme con Ahuzat, suo famigliare, e con Picol,*d* Capo del suo esercito.

27 Ed Isaac disse loro, Perchè siete voi venuti a me, poichè m'odiate, e m'avete mandato *f* via d'appresso a voi?

28 Ed essi dissero, Noi abbiamo chiaramente veduto che il Signore è teco: laonde abbiamo detto, Siavi ora giuramento *g* fra noi: fra noi, e te: e facciamo lega teco.

29 Se giammai tu ci fai alcun male: come ancora noi non t'abbiamo toccato: e non t'abbiam fatto se non bene, e t'abbiamo rimandato in pace: tu che ora *sei* benedetto dal Signore.

30 Ed egli fece loro un convito: *i* ed essi mangiarono, e bevvero.

31 E, levatisi la mattina *seguente* a buon' ora, giurarono l'uno all' altro. Poi Isaac li accomiatò: ed essi si partirono da lui amichevolmente.

32 In quell' istesso giorno, i servitori d'Isaac vennero, e gli fecero rapporto d'un pozzo che aveano cavato: e gli dissero, Noi abbiam trovato dell' acqua.

33 Ed egli posa nome a quel pozzo Seba: *ζ* perciò quella città è stata nominata Beersheba,*θ* fino ad oggi.

34 ¶ Or Esau, essendo d'età di quarant' anni, prese per moglie Iudit, figliuola di Beeri, Hitteo: e Basmat,*l* figliuola d'Elon, Hitteo.

35 Ed esse furono cagione d'amaritudine*m* d'animo ad Isaac, ed a Rebecca.

CAP. XXVII.

Isaac pensando trasportare in Esau la benedizione promessa a Iacob, 5 *ne è stolto per l'arte di Rebecca, che la fa ottenere a Iacob.* 30 *Esau si rammarica,* 27 *ma Isaac confermando quella a Iacob, ne dà una inferiore a Esau,* 41 *il quale pensa dar morte al fratello, che scampa per consiglio della madre.*

OR avvenne che, essendo già invecchiato Isaac, ed essendo gli occhi suoi scuorati, si che non vedeva, chiamò Esau, suo figliuol maggiore, e gli disse, Figliuol mio. Ed egli gli disse, Eccomi.

A.C. 1760.

β c. *contesa.*

α ver. 25.

γ c. *odio.*

δ c. *allargamenti.*

b Sal. 27.1..3. Is. 51. 12.

c cap. 12. 7. 13. 18.

d cap. 21. 22.

e cap. 25. 25.

f ver. 16.

g cap. 21. 23. Zac. 8. 23.

h 1 Sa. 25. 24. 2 Sa. 14. 9.

i cap. 31. 54.

ζ c. *giuramento.*

θ c. *pozzo di giuramento.* cap. 21. 31.

l cap. 36. 2.

m cap. 27. 46.

2 Ed *Isaac* disse, Ecco ora io sono invecchiato, e non so il giorno della mia morte.

3 Deh, prendi ora i tuoi arnesi, il tuo turcasso, e il tuo arco: e vattene fuori ai campi, e prendimi qualche cacciagione.

4 Ed apparecchiami alcune vivande saporite, quali io le amo, e portamele, che io *ne* mangi: acciocchè l'anima mia ti benedica*α* avanti che io muoia.

5 Or Rebecca stava ad ascoltare, mentre Isaac parlava ad Esau, suo figliuolo. Esau adunque andò ai campi per prender qualche cacciagione, e portarla *a suo padre.*

6 E Rebecca parlò a Iacob, suo figliuolo, e gli disse, Ecco, io ho udito che tuo padre parlava ad Esau, tuo fratello: dicendo,

7 Portami della cacciagione, ed apparecchiami alcun mangiare saporito, acciocchè io ne mangi: ed io ti benedirò nel cospetto del Signore, avanti che io muoia.

8 Ora dunque, figliuol mio, attendi alla mia voce, in ciò che io ti comando.

9 Vattene ora alla greggia, ed arrecami di là due buoni capretti, ed io n'apparecchierò delle vivande saporite a tuo padre, quali egli le ama.

10 E tu le porterai a tuo padre, acciocchè ne mangi, e ti benedica, avanti che egli muoia.

11 E Iacob disse a Rebecca, sua madre, Ecco, Esau, mio fratello, è uomo peloso,*ε* ed io *sono* uomo senza peli.

12 Per avventura mio padre mi tasterà, e sarò da lui reputato un ingannatore: e così mi farò venire addosso maledizione, e non benedizione.

13 Ma sua madre gli disse, Figliuol mio, la tua maledizione *sia*[h] sopra me: attendi *pure* alla mia voce, e và, ed arrecami *quei capretti.*

14 Egli adunque andò, e prese *quei capretti*, e *li* arrecò a sua madre: e sua madre ne apparecchiò delle vivande saporite, quali il padre d'esso *le* amava.

15 Poi Rebecca prese i più bei vestimenti d'Esau, suo figliuol maggiore, che ella *avea* appresso di sè in casa, e *ne* vestì Iacob, suo figliuol minore.

16 E con le pelli dei capretti coperse le mani d'esso, e il collo che era senza peli.

17 E diede in mano a Iacob, suo figliuolo, quelle vivande saporite, e quel pane che avea apparecchiato.

18 Ed egli venne a suo padre, e gli disse, Padre mio. Ed egli disse, Eccomi: chi *sei*, figliuol mio?

19 E Iacob disse a suo padre, Io *sono* Esau, tuo primogenito: io ho fatto come tu mi dicesti: deh, levati, assettati, e mangia della mia cacciagione, acciocchè l'anima tua mi benedica.

20 Ed Isaac disse al suo figliuolo, Come ne hai tu così presto trovato, figliuol mio? Ed egli rispose, Perciocchè il Signore Iddio*n* tuo me *ne* ha fatto scontrare.

21 Ed Isaac disse a Iacob, Deh, appressati, figliuol mio, che io ti tasti, *per saper* se tu *sei* pure il mio figliuolo Esau, o no.

22 Iacob adunque s'appressò ad Isaac, suo padre: e come egli l'ebbe tastato, disse, Cotesta voce è la voce di Iacob, ma queste mani *son* le mani d'Esau.

ε Ge. 25. 25.

n Es. 20. 7.

Digitized by Google

23 E noi riconobbe: perciocchè le sue mani erano [a] pelose, come le mani d'Esau, suo fratello: e lo benedisse.

24 E disse, *Sei* tu pur desso, figliuol mio Esau? Ed egli disse, *Sì*, io *son desso*. [b]

25 Ed egli disse, Recami della cacciagione del mio figliuolo, acciocchè io ne mangi, e che l'anima mia ti benedica. E Iacob gliela recò, ed *Isaac* mangiò. *Iacob* ancora gli recò del vino, ed egli bevve.

26 Poi Isaac, suo padre, gli disse, Deh, appressati, e baciami, figliuol mio.

27 Ed egli s'appressò, e lo baciò. Ed *Isaac* odorò l'odor dei vestimenti d'esso, e lo benedisse: [d] e disse, Ecco l'odor del mio figliuolo, simile all' odor d'un [e] campo che il Signore ha benedetto.

28 Iddio adunque ti dia della rugiada [f] del cielo, e delle grassezze della terra, ed abbondanza di frumento, e di mosto.

29 Servanti i popoli, ed inchininsi a te le nazioni: sii padrone dei tuoi fratelli, ed inchininsi [g] a te i figliuoli di tua madre: *sieno* maledetti coloro, che ti malediranno, e benedetti coloro che ti benediranno.

30 E, come Isaac ebbe finito di benedire Iacob, ed essendo appena Iacob uscito d'appresso ad Isaac, suo padre, Esau, suo fratello, giunse dalla sua caccia.

31 Ed apparecchiò anche egli delle vivande saporite, e *le* recò a suo padre, e gli disse, Levisi mio padre, e mangi della cacciagion del suo figliuolo: acciocchè l'anima tua mi benedica.

32 Ed Isaac, suo padre, gli disse, Chi *sei* tu? Ed egli disse, Io *sono* Esau, tuo figliuolo primogenito.

33 Ed Isaac sbigottì d'un grandissimo sbigottimento, e disse: Or chi è colui che prese della cacciagione, e me *la* recò: talchè, avanti che tu fossi venuto, io mangiai di tutto *ciò che egli mi presentò* e lo benedissi? *ed* anche sarà benedetto.

34 Quando Esau ebbe intese le parole di suo padre, fece un grande, ed amarissimo gridare: poi disse a suo padre, Benedici me [q] ancora, padre mio.

35 Ed egli *gli* disse, Il tuo fratello è venuto con inganno, ed ha tolta la tua benedizione.

36 Ed *Esau* disse, Non fu egli pur nominato Iacob? [r] egli m'ha frodato già due volte: egli mi tolse già la mia primogenitura: ed ecco, ora m'ha tolta la mia benedizione. Poi disse *a suo padre*, Non m'hai tu riserbata alcuna benedizione?

37 Ed Isaac rispose, e disse ad Esau, Ecco, io l'ho costituito tuo padrone, [t] e gli ho dati tutti i suoi fratelli per servi: e l'ho fornito di frumento, e di mosto: ora dunque, che ti farei io, figliuol mio?

38 Ed Esau disse a suo padre, Hai tu una *sola* benedizione, padre mio? benedici ancora me, padre mio. Ed alzò la voce, e pianse.

39 Ed Isaac, suo padre, rispose, e gli disse, Ecco, la tua stanza sarà in luoghi grassi di terreno, e per la rugiada del cielo disopra.

40 E tu viverai con la *tua* spada, e servirai al tuo fratello: ma egli avverrà che, dopochè sarai divenuto potente, tu spezzerai il suo giogo d'in sul tuo collo. [u]

41 ¶ Ed Esau prese ad odiar Iacob, per cagion della benedizione, con la quale suo padre l'avea benedetto: e disse nel suo cuore, I giorni del duolo di mio padre

A.C. 1760.

a ver. 16.

b Ef. 4. 25.

c cap. 11. 31.

d Eb. 11. 20.

e Ca. 4. 11. Hos. 14. 6.

f De. 33. 13, 28. Mi. 5. 7.

g cap. 26. 35.

h cap. 25. 23.

i cap. 24. 3.

k Hos. 12. 12.

m cap. 25. 20.

n cap. 24. 29.

o cap. 12. 2.

p cap. 17. 8.

q Eb. 12. 17.

β Sirio.

r cap. 25. 26, 34.

s cap. 27. 33.

t ver. 29. 2 Sa. 8. 14.

u 2 Rè 8. 20. 2 Cr. 21. 8.

v Gio. 1. 51. Eb. 1. 14.

s'avvicinano: allora io ucciderò Iacob, mio fratello.

42 E le parole d'Esau, suo figliuol maggiore, furono rapportate a Rebecca: ed ella mandò a chiamar Iacob, suo figliuol minore, e gli disse, Ecco, Esau, tuo fratello, si consola intorno a te, che egli t'ucciderà.

43 Ora dunque, figliuol mio, attendi alla mia voce: levati, fuggitene in Charan, [c] a Laban, mio fratello.

44 E dimora con lui alquanto tempo, fin che l'ira del tuo fratello sia racquetata.

45 Finchè il cruccio del tuo fratello sia racquetato inverso *te*, e che egli abbia dimenticato ciò che tu gli hai fatto: ed *allora* io manderò a farti tornar di là: perchè sarei io orbata d'amendue voi in uno stesso giorno?

46 E Rebecca disse ad Isaac, La vita m'è noiosa [e] per cagion di *queste* Hittee: se Iacob prende moglie delle figliuole degl' Hittei, quali *son* queste *che son* delle donne di questo paese, che mi giova vivere?

CAP. XXVIII.

Isaac manda Iacob a prender moglie del suo parentado. 6 *Esau sposa una figlia d'Ismaele.* 10 *Iddio apparisce a Iacob, e gli rafferma le promesse.* 16 *Iacob pone una pietra per segnale, e fa un voto a Dio.*

ISAAC adunque chiamò Iacob, e lo benedisse, e gli comandò, e gli disse, Non prender moglie delle figliuole di Canaan. [f]

2 Levati, vattene in Paddan-aram, [l] alla casa di Betuel, [m] padre di tua madre, e prenditi di là moglie, delle figliuole di Laban, [n] fratello di tua madre.

3 E l'Iddio Onnipotente ti benedica, e ti faccia fruttare, e crescere: talchè tu diventi una raunanza di popoli.

4 E ti dia la benedizione [o] d'Abraham; a te, ed alla tua progenie teco; acciocchè tu possegga il paese dove sei andato peregrinando, [p] il quale Iddio donò ad Abraham.

5 Isaac adunque ne mandò Iacob: ed egli se n'andò in Paddan-aram, a Laban, figliuolo di Betuel, Arameo, [q] fratello di Rebecca, madre di Iacob, e d'Esau.

6 ¶ Ed Esau vide che Isaac avea benedetto [r] Iacob, e l'avea mandato in Paddan-aram, acciocchè di là si prendesse moglie: e che, benedicendolo, gli avea vietato, e detto, Non prender moglie delle figliuole di Canaan.

7 E che Iacob avea ubbidito a suo padre, ed a sua madre, e se n'era andato in Paddan-aram.

8 Esau vedeva oltre a ciò che le figliuole di Canaan displacevano ad Isaac, suo padre.

9 Ed egli andò ad Ismael, e prese per moglie Mahalat, figliuola d'Ismael, figliuolo d'Abraham, sorella di Nebajot: oltre alle sue *altre* mogli.

10 ¶ Or Iacob partì di Beerseba, ed andando in Charan,

11 Capitò in un *certo* luogo, e vi stette la notte: perciocchè il sole era *già* tramontato: e prese delle pietre del luogo, e le pose *per* suo capezzale; e giacque in quel luogo.

12 E sognò: ed ecco una scala rizzata in terra, la cui cima giugneva al cielo: ed ecco, gli Angeli [v] di Dio salivano, e scendevano per essa.

Digitized by Google

13 Ed ecco, il Signore stava al disopra d'essa. Ed egli disse, Io *sono* il Signore Iddio d'Abraham, tuo padre: [a] e l'Iddio d'Isaac: io darò a te, ed alla tua progenie, il paese sopra il quale tu giaci.

14 E la tua progenie sarà come la polvere [b] della terra: e tu ti spanderai verso Occidente, e verso Oriente, e verso Settentrione, e verso Mezzodì: e tutte le nazioni della terra saranno benedette in te, e nella tua progenie. [d]

15 Ed ecco, io *son* teco, e ti guarderò [e] dovunque tu andrai, e ti ricondurrò [f] in questo paese: perciocchè io non t'abbandonerò, finchè io abbia fatto ciò che ti ho detto.

16 E, quando Iacob si fu risvegliato dal suo sonno, disse, Per certo il Signore è in questo luogo, ed io nol sapeva.

17 E temette, e disse, Quanto è spaventevole questo luogo! questo luogo non è *altro* che la Casa di Dio, e questa è la porta del cielo.

18 E Iacob si levò la mattina a buon' ora e prese la pietra, la quale avea posta *per* suo capezzale, e ne fece un pilliere, [i] e versò dell'olio sopra la sommità d'essa.

19 E pose nome a quel luogo, Betel: [β] poichè prima il nome di quella città era Luz.

20 E Iacob fece un voto: dicendo, Se Iddio è meco, [m] e mi guarda in questo viaggio che io fo, e mi dà del pane da mangiare, e dei vestimenti da vestirmi:

21 E se io ritorno sano e salvo a casa di mio padre, e se il Signore sarà il mio Dio.

22 Allora questa pietra, della quale ho fatto un pilliere, [n] sarà una Casa di Dio, e del tutto io ti darò la decima di tutto quel che tu m'avrai donato.

CAP. XXIX.

Iacob è raccolto da Laban: 15 *a cui serve sette anni per Rachel:* 21 *ma essendogli data Lea per frode, gli conviene stare per altri sette anni con Laban per avere ancora Rachel:* 30 *la quale, benchè più amata, resta sterile, e Lea partorisce quattro figliuoli.*

POI Iacob si mise in cammino, ed andò nel paese degli orientali.

2 E riguardò, ed ecco un pozzo in un campo, e quivi *erano* tre gregge di pecore, che giacevano appresso di quello: perciocchè di quel pozzo s'abbeveravano le gregge: ed una gran pietra *era* sopra la bocca del pozzo.

3 E quivi si raunavano tutte le gregge, ed i *pastori* rotolavano quella pietra d'in sulla bocca del pozzo, ed abbeveravano le pecore: e poi riponevano la pietra al suo luogo, in sulla bocca del pozzo.

4 E Iacob disse loro, Fratelli miei, onde *siete* voi? Ed essi risposero, Noi *siamo* da Charan.

5 Ed egli disse loro, Conoscete voi Laban, figliuolo di Nahor? Ed essi dissero, *Sì*, noi *lo* conosciamo.

6 Ed egli disse loro, Sta egli bene? Ed essi dissero, *Sì*, egli sta bene: ed ecco Rachel, sua figliuola, che viene con le pecore.

7 Ed egli disse loro, Ecco, il giorno è ancora alto: non è tempo di raccogliere il bestiame: abbeverate queste pecore, ed andate, e pasturate*le*.

8 Ma essi dissero, Noi non possiamo, finchè tutte le gregge non sieno adunate, e che si rotoli la pietra d'in sulla bocca del pozzo: allora abbevereremo le pecore.

9 Mentre egli parlava ancora con loro,

A.C. 1760.

a cap. 26. 24.

b cap. 13. 16.

c Es. 2. 17.

d cap. 22. 18.

e Sal. 121. 5., 8.

f cap. 35. 6.

g cap. 13. 8. 14. 14, 16.

h cap. 24. 28.

i Giu. 9. 2. 2 Sa. 5. 1. 19. 12.

l cap. 35. 14.

β c. *casa di Dio.*

m 2 Sa. 15. 8.

n cap. 35. 7.

o Hos. 12. 13.

p cap. 30. 9. 46. 18.

q cap. 35. 22. 37. 2.

r De. 21. 15.

s Sal. 127. 3.

t cap. 30. 1.

γ c. *ecco una figliuola.*

Rachel sopraggiunse, con le pecore di suo padre: perciocchè ella *era* guardiana di pecore.

10 E, quando Iacob ebbe veduta Rachel, figliuola di Laban, fratello di sua madre, con le pecore di Laban, fratello di sua madre, egli si fece innanzi, e rotolò quella pietra d'in sulla bocca del pozzo, [q] ed abbeverò le pecore di Laban, fratello di sua madre.

11 E Iacob baciò Rachel, ed alzò la sua voce, e pianse.

12 E Iacob dichiarò a Rachel come egli *era* fratello [s] di suo padre: e come egli *era* figliuolo [h] di Rebecca. Ed ella corse, e *lo* rapportò a suo padre.

13 E, come Laban ebbe udite le novelle di Iacob, figliuolo della sua sorella, gli corse incontro, e l'abbracciò, e lo baciò e lo menò in casa sua. E *Iacob* raccontò a Laban tutte queste cose.

14 E Laban gli disse, Veramente tu *sei* mie ossa, [t] e mia carne. Ed egli dimorò con lui un mese intiero.

15 ¶ E Laban gli disse, Perchè tu *sei* mio fratello, mi serviresti tu gratuitamente? dichiarami qual *dee essere* il tuo premio.

16 (Or Laban avea due figliuole; la maggiore si chiamava Lea, e la minore Rachel.

17 E Lea avea gli occhi teneri: ma Rachel era formosa, e di bello aspetto.)

18 E Iacob amava Rachel: e disse *a Laban*, Io ti servirò sett' anni per Rachel, tua figliuola minore.

19 E Laban disse, Meglio è che io la dia a te, che ad un altro uomo: stattene pur meco.

20 E Iacob servì [o] per Rachel *lo spazio* di sette anni: e quelli gli parvero pochi giorni, per l'amor che egli le portava.

21 E Iacob disse a Laban, Dammi la mia moglie: perciocchè il mio termine è compiuto: *e lascia* che io entri da lei.

22 E Laban adunò tutte le genti del luogo, e fece un convito.

23 Ma la sera prese Lea, sua figliuola, e la menò a Iacob: il quale entrò da lei.

24 (E Laban diede Zilpa, [p] sua serva, a Lea, sua figliuola, *per* serva.)

25 Poi, venuta la mattina, ecco, colei *era* Lea. E *Iacob* disse a Laban, Che cosa è ciò *che* tu m'hai fatto? non ho io servito appo te per Rachel? perchè dunque m'hai ingannato?

26 E Laban *gli* disse, Ei non si suol far così appo noi, di dar la minore avanti la maggiore.

27 Fornisci pure la settimana di questa: e poi ti daremo ancora quest' *altra*, per lo servigio che tu farai in casa mia altri sett' anni.

28 Iacob adunque fece così: e fornì la settimana di quella: poi Laban gli diede ancora per moglie Rachel, sua figliuola.

29 E Laban diede Bilha, [r] sua serva, a Rachel, sua figliuola, per serva.

30 E *Iacob* entrò eziandio da Rachel, ed anche amò Rachel più [r] che Lea, e servì ancora sett' altri anni appo Laban.

31 ¶ E il Signore, veggendo che Lea *era* odiata, aperse la sua matrice: [s] ma Rachel *era* sterile. [t]

32 E Lea concepette, e partorì un figliuolo, al quale ella pose nome Ruben: [γ] perciocchè disse, Il Signore ha pur riguardato alla mia afflizione: ora il mio marito pur mi amerà.

Digitized by Google

33 Poi concepette di nuovo, e partorì un figliuolo: e disse, Il Signore ha pure inteso che io *era* odiata, e però m'ha dato ancora questo figliuolo: perciò gli pose nome Simeon.β

34 Ed ella concepette ancora, e partorì un figliuolo: e disse, Questa volta pure il mio marito starà congiunto meco: perciocchè io gli ho partoriti tre figliuoli: perciò fu posto nome a quel figliuolo Levi.γ

35 Ed ella concepette ancora, e partorì un figliuolo: e disse, Questa volta io celebrerò il Signore: perciò pose nome a quel figliuolo Giuda: ζ poi restò di partorire.

CAP. XXX.

Rachel sterile, e Lea non partorendo più, danno le loro serve per mogli a Iacob, e ne nascono quattro figliuoli. 14 Lea partorisce ancora due figliuoli, e Rachel uno. 15 Poi Iacob chiede licenza a Laban, che lo ritiene al suo servizio a certi patti, 37 pe' quali Iacob, usando arte, diviene ricco.

E Rachel, veggendo che non faceva figliuoli a Iacob, portò invidia[a] alla sua sorella: e disse a Iacob, Dammi dei figliuoli: altrimenti, io son morta.

2 E Iacob s'accese in ira contro a Rachel, e disse, *Sono* io in luogo di Dio, il qual t'ha dinegato il frutto del ventre?

3 Ed ella disse, Ecco Bilha, mia serva, entra da lei, ed ella partorirà sopra le mie ginocchia, ed io ancora avrò progenie da lei.

4 Ed ella diede a Iacob Bilha, sua serva, per moglie, ed egli entrò da lei.

5 E Bilha concepette, e partorì un figliuolo a Iacob.

6 E Rachel disse, Iddio m'ha fatto ragione,[b] ed ha esaudito ascoltata la mia voce, e m'ha dato un figliuolo: perciò ella gli pose nome Dan.ν

7 E Bilha, serva di Rachel, concepette ancora, e partorì un secondo figliuolo a Iacob.

8 E Rachel disse, Io ho lottate le lotte di Dio con la mia sorella: *ed* anche ho vinto: perciò pose nome a quel *figliuolo* Neftali.π

9 ¶ E Lea, veggendo che era restata di partorire, prese Zilpa, sua serva, e la diede a Iacob, per moglie.

10 E Zilpa, serva di Lea, partorì un figliuolo a Iacob.

11 E Lea disse, Buona ventura è giunta: e pose nome a quel figliuolo Gad.ρ

12 Poi Zilpa, serva di Lea, partorì un secondo figliuolo a Iacob.

13 E Lea disse, *Questo è* per farmi beata: conciossiachè le donne mi chiameranno beata: perciò ella pose nome a quel *figliuolo* Aser.σ

14 ¶ Or Ruben andò *fuori* al tempo della ricolta dei grani, e trovò delle mandragole[i] per li campi, e le portò a Lea, sua madre. E Rachel disse a Lea, Deh, dammi delle mandragole del tuo figliuolo.

15 Ed ella le disse, *È egli* poco che tu *m'*abbia tolto il mio marito, che tu *mi* vuoi ancora togliere le mandragole dei mio figliuolo? E Rachel disse, Or su, giacciasi egli questa notte teco per le mandragole del tuo figliuolo.

16 E, come Iacob se ne veniva in sulla sera dai campi, Lea gli uscì incontro, e *gli* disse, Entra da me: perciocchè io t'ho tolto a prezzo per le mandragole del mio figliuolo. Egli adunque si giacque con lei quella notte.

17 Ed Iddio esaudì[a] Lea, talchè ella concepette, e partorì il quinto figliuolo a Iacob.

18 Ed ella disse, Iddio *m'*ha dato il mio premio, di ciò che io diedi la mia serva al mio marito: e pose nome a quel *figliuolo* Issacar.γ

19 E Lea concepette ancora, e partorì il sesto figliuolo a Iacob.

20 E Lea disse, Iddio m'ha dotata d'una buona dote: questa volta il mio marito abiterà meco, poichè io gli ho partoriti sei figliuoli: e pose nome a quel *figliuolo* Zabulon.θ

21 Poi partorì una figliuola, e le pose nome Dina.λ

22 ¶ Ed Iddio si ricordò[b] di Rachel, e la esaudì, e le aperse la matrice.

23 Ed ella concepette, e partorì un figliuolo: e disse, Iddio ha tolto via il mio obbrobrio.[c]

24 E pose nome a quel *figliuolo* Iosef: μ dicendo, Il Signore m'aggiunga un altro figliuolo.

25 ¶ E, dopochè Rachel ebbe partorito Iosef, Iacob disse a Laban, Dammi licenza, acciocchè io me ne vada al mio luogo, ed al mio paese.

26 *Dammi* le mie mogli, per le quali io t'*ho* servito, ed i miei figliuoli: acciocchè io me ne vada: perciocchè tu sai il servigio che io t'ho reso.

27 E Laban gli disse, Deh, se pure ho trovato grazia appo te, *rimani, perchè* ho veduto che il Signore m'ha benedetto per cagion tua.ε

28 Poi disse, Significami appunto qual salario mi ti converrà dare, ed io te lo darò.

29 Ed egli gli disse, Tu sai come io t'ho servito, e quale è divenuto il tuo bestiame meco.

30 Perciocchè poco *era* quello che tu avevi, avanti che io venissi: ma ora egli è cresciuto sommamente: e il Signore t'ha benedetto per lo mio governo: ed ora quando *m'*adopererò io ancora per la mia famiglia?

31 Ed egli disse, Che ti darò io? E Iacob disse, Non darmi nulla: se tu mi fai questo, io tornerò a pasturare, *ed* a guardar le tue pecore.

32 Io passerò oggi per mezzo tutte le tue gregge, levandone, d'infra le pecore, ogni agnello macchiato, e vaiolato: ed ogni agnello di color fosco: e, d'infra le capre, le vaiolate, e le macchiate: e *tal* sarà *da ora innanzi* il mio salario.ζ

33 Così da questo dì innanzi, quando tu mi contenderai il mio salario, la mia giustizia risponderà per me nel tuo cospetto: tutto ciò che non sarà macchiato, o vaiolato fra le capre, e di color fosco fra le pecore, *e sarà trovato* appo me, sarà furto.

34 E Laban disse, Ecco, sia come tu hai detto.

35 Ed in quel dì mise da parte i becchi, ed i montoni macchiati, e vaiolati: e tutte le capre macchiate, e vaiolate: tutte quelle in cui *era* alcuna *macchia* bianca: e d'infra le pecore, tutte quelle *che erano* di color fosco: e le mise tra le mani dei suoi figliuoli.

36 E frappose il cammino di tre giornate fra sè, e Iacob. E Iacob pasturava il rimanente delle gregge di Laban.

37 ¶ E Iacob prese delle verghe verdi

A.C. 1749.

a Lu. 1. 13.

β c. *esaudimento.*

γ c. *egli è premio.*

δ c. *congiunzione.* Nu. 18. 2, 4.

ζ c. *lodato.*

θ c. *abitazione.*

λ c. *giudicata.*

b 1 Sa. 1. 19.

c 1 Sa. 1. 6. Is. 4. 1.

μ c. *egli aggiungerà.*

d Ia. 4. 5.

ε 1 Sa. 1. 5.

f cap. 16. 3.

g cap. 39. 3, 5.

h Sal. 43. 1.

ν c. *giudice.*

π c. *mia lotta.*

ρ c. *buona ventura.*

i cap. 31. 8.

σ c. *felice.*

l Ca. 7. 13.

Digitized by Google

di pioppo, di nocciuolo, e di castagno: e vi fece delle scorsature bianche, scoprendo il bianco che *era* nelle verghe.

38 Poi piantò le verghe che egli avea scorzate, dinanzi alle gregge, nei canali dell' acqua, e negli abbeveratoi, ove le pecore venivano a bere: e *le pecore* entravano in calore quando venivano a bere.

39 Le pecore adunque, e le capre entravano in calore, *veggendo* quelle verghe: onde figliavano *parti* vergati, macchiati, e vaiolati.[d]

40 Poi, come Iacob avea spartiti gli agnelli, faceva volger gli occhi alle pecore delle gregge di Laban, verso le vaiolate, e *verso* tutte quelle *che erano* di color fosco: e metteva le sue gregge da parte, e non le metteva di rincontro alle pecore di Laban.

41 Ed ogni *volta* che le pecore primaiuole entravano in calore, Iacob metteva quelle verghe nei canali, alla vista delle pecore, e delle capre: acciocchè entrassero in calore, *alla vista di* quelle verghe.

42 Ma, quando le pecore erano serotine, egli non ve le poneva: e così le pecore serotine *erano* di Laban, e le primaiuole di Iacob.

43 E quell' uomo crebbe sommamente in facultà, ed ebbe molte gregge, e servi, e serve, e cammelli, ed asini.

CAP. XXXI.

Iacob per comando di Dio parte segretamente per ritornare in Canaan. 22 *Laban, adirato, lo insegue:* 24 *ma, ammonito da Dio, si raffrena;* 30 *e dopo essersi abboccati, e querelati,* 44 *fanno patti,* 55 *e si partono l'uno dall' altro amichevolmente.*

OR egli udì le parole dei figliuoli di Laban, che dicevano, Iacob ha tolto a nostro padre tutto il suo avere: e di quello che *era* di nostro padre, egli ha acquistata tutta questa dovizia.[h]

2 Iacob ancora vide che la faccia di Laban non *era* verso lui, qual *soleva esser* per addietro.

3 Ed il Signore disse a Iacob, Ritornatene al paese dei tuoi, ed al tuo luogo natio, ed io sarò teco.[i]

4 E Iacob mandò a chiamar Rachel, e Lea, ai campi, presso della sua greggia.

5 E disse loro, Io veggo che la faccia di vostro padre non è inverso me, qual *soleva esser* per addietro: e pur l'Iddio di mio padre è stato meco.

6 E voi sapete che ho servito a vostro padre di tutto il mio potere.

7 Ma egli m'ha ingannato, e m'ha cambiato il mio salario dieci[m] volte: ma Iddio non gli ha permesso di farmi alcun danno.[n]

8 Se egli diceva così, Le macchiate saranno il tuo salario, tutta la greggia figliava *parti* macchiati: e se diceva così, Le vergate saranno il tuo salario, tutta la greggia figliava *parti* vergati.

9 Ed Iddio ha tolto il bestiame a vostro padre, e me l'ha dato.

10 Ed avvenne *una volta*, al tempo che le pecore entrano in calore, che io alzai gli occhi, e vidi in sogno che i becchi, ed i montoni che montavano le pecore, e le capre, *erano* vergati, macchiati, e grandinati.[p]

11 E l'Angelo di Dio[q] mi disse in sogno, Iacob. Ed io dissi, Eccomi.

12 Ed egli disse, Alza ora gli occhi, e vedi tutti i becchi, ed i montoni, che montano le capre, e le pecore, *come son tutti* vergati, macchiati, e grandinati: perciocchè io ho veduto[a] tutto quello che Laban ti fa.

13 Io *son* l'Iddio di Betel,[b] dove tu ungesti *quel* pilliere, e dove tu mi facesti *quel* voto: ora levati, e partiti di questo paese, e ritornatene[c] nel tuo natio paese.

14 E Rachel, e Lea, risposero, e dissero, Abbiamo noi più alcuna parte, ed eredità, in casa di nostro padre?

15 Non fummo noi da lui reputate straniere, quando egli ci vendette?[e] ed oltre ciò egli ha tutti mangiati i nostri danari.

16 Poichè tutte queste facultà, che Iddio ha tolte a nostro padre, già erano nostre, e dei nostri figliuoli: ora dunque, fà *pur* tutto quello che Iddio t'ha detto.

17 E Iacob si levò, e mise i suoi figliuoli, e le sue mogli in su dei cammelli.

18 E ne menò tutto il suo bestiame, e tutte le sue facultà, che egli avea acquistate: il bestiame che egli avea acquistato in Paddan-aram, per venirsene nel paese di Canaan ad Isaac, suo padre.[f]

19 (Or Laban se n'era andato a tondere le sue pecore;) e Rachel rubò gl'[β] idoli di suo padre.

20 E Iacob si partì furtivamente da Laban, Arameo: [γ] perciocchè egli non gliel dichiarò: affinchè egli se ne fuggisse.

21 Egli adunque se ne fuggì, con tutto quello che egli avea: e si levò, e passò il Fiume,[g] e si dirizzò *verso il* monte di Galaad.

22 ¶ E il terzo giorno *appresso*, fu rapportato a Laban, che Iacob se n'era fuggito.

23 Allora egli prese seco i suoi fratelli, e lo persegui per sette giornate di cammino: e lo raggiunse al monte di Galaad.

24 Ma Iddio venne a Laban, Arameo, in sogno di notte,[i] e gli disse, Guardati che tu non venga a parole con Iacob, nè in bene, nè in male.

25 Laban adunque raggiunse Iacob. E Iacob avea tesi i suoi padiglioni in sul monte: e Laban, coi suoi fratelli, tese parimenti i suoi nel monte di Galaad.

26 E Laban disse a Iacob, Che hai tu fatto, partendoti da me furtivamente, e menandone le mie figliuole, come prigioni di guerra?

27 Perchè ti sei fuggito celatamente, e ti sei furtivamente partito da me, e non me l'hai fatto assapere? ed io t'avrei accomiatato con allegrezza, e con canti: con tamburi, e con cetere.

28 E non m'hai pur permesso di baciare i miei figliuoli, e le mie figliuole: ora tu hai stoltamente fatto.

29 Ei sarebbe in mio potere di farvi del male: ma l'Iddio del padre vostro mi parlò la notte passata: dicendo, Guardati che tu non venga a parole con Iacob, nè in bene, nè in male.

30 Ora dunque, siitene pure andato, poichè del tutto bramavi la casa di tuo padre: *ma*, perchè hai tu rubati i miei dii?[o]

31 E Iacob rispose, e disse a Laban, *Io me ne son così andato*, perchè io avea paura: perciocchè io diceva *che mi converrebbe guardar* che talora tu non rapissi le tue figliuole d'appresso a me.

32 Colui, appo il quale tu avrai trovati i tuoi dii, non sia lasciato vivere: riconosci, in presenza dei nostri fratelli, se

A.C. 1739.

a Ec. 5. 8.

b cap. 28. 18.

c cap. 32. 9.

d cap. 31. 9, 12.

e cap. 29. 15, 27.

f cap. 28. 21.

β Ebr. *terafim.*

Giu. 17. 5. 1 Sa. 19. 13. Hos. 3. 4.

γ *Siro.*

g cap. 15. 18.

h Ec. 4. 4.

i cap. 20. 3. Iob 33. 15.

l cap. 28. 15.

m Nu. 14. 22. Ne. 4. 12. Iob 19. 3. Zac. 8. 23.

n Iob 1. 10. Sal. 37. 28. 105. 14.

o Giu. 18. 24.

p cap. 30. 39.

q cap. 48. 16.

Digitized by Google

v'è nulla *del tuo* appo me, e prendilo. Or Iacob non sapeva che Rachel avesse rubati quegl'iddii.

33 Laban adunque entrò nel padiglione di Iacob, e nel padiglione di Lea, e nel padiglione delle due serve, e non *li* trovò: ed, uscito del padiglione di Lea, entrò nel padiglione di Rachel.

34 (Ma Rachel avea presi [b] quegl'idoli, e li avea messi dentro l'arnese d'un cammello, e s'era posta a sedere sopra essi) e Laban frugò tutto il padiglione, e non *li* trovò.

35 Ed ella disse a suo padre, Non prenda il mio signore sdegno, che io non posso levarmi [c] su davanti a te; perciocchè io ho quello che sogliono aver le donne. Egli adunque investigò, ma non trovò quegl'idoli.

36 E Iacob s'adirò, [f] e contese con Laban, e gli parlò, e gli disse, Qual misfatto, o qual peccato ho io commesso, che tu m'abbia così ardentemente perseguito?

37 Poichè tu hai frugate tutte le mie masserizie, che hai tu trovato di tutte le masserizie di casa tua? mettilo qui davanti ai tuoi e miei fratelli, acciocchè giudichino chi di noi due ha ragione.

38 Già *son* vent' anni *che io sono stato* teco: le tue pecore, e le tue capre non hanno disperduto, ed io non ho mangiati i montoni della tua greggia.

39 Io non t'ho portato ciò che era lacerato: [h] io l'ho pagato: tu me l'hai ridomandato: *come ancora* se alcuna cosa era stata rubata di giorno, o di notte.

40 Io sono stato così che il caldo mi consumava di giorno, e di notte il gelo, e il sonno mi fuggiva dagli occhi.

41 Già *son* vent' anni *che io sono* in casa tua: io t'ho servito quattordici anni [i] per le tue due figliuole, e sei anni per le tue pecore: e tu m'hai mutato il mio salario [n] dieci volte.

42 Se l'Iddio di mio padre, l'Iddio d'Abraham, e il terrore d'Isaac, [o] non fosse stato meco, certo tu m'avresti ora rimandato vuoto. Iddio ha veduta la mia afflizione, e la fatica delle mie mani: e *però* la notte passata ne ha data la sentenza.

43 E Laban rispose a Iacob, e gli disse, Queste figliuole *son* mie figliuole, e questi figliuoli *son* miei figliuoli, e queste pecore *son* mie pecore, e tutto quello che tu vedi è mio: e che farei io oggi a queste mie figliuole, ovvero ai lor figliuoli, che esse hanno partoriti?

44 Ora dunque, vieni, facciam patto [p] insieme, tu ed io: e sia *ciò* per testimonianza fra me e te.

45 E Iacob prese una pietra, [s] e la rizzò *per* un pilliere.

46 E Iacob disse ai suoi fratelli, Raccogliete delle pietre. Ed essi presero delle pietre, e *ne* fecero un mucchio, e mangiarono quivi.

47 E Laban chiamò quel mucchio Iegar-sahaduta: [γ] e Iacob gli pose nome Galed. [δ]

48 E Laban disse, Questo mucchio è oggi testimonio [u] fra me e *te*: perciò fu nominato Galed.

49 Ed *anche* Mispa: [ζ] perciocchè *Laban* disse, Il Signore riguardi fra *te* e me, quando non ci potremo veder l'un l'altro.

50 Se tu affliggi le mie figliuole, ovvero, se tu prendi altre mogli oltre alle mie figliuole, non un uomo è *testimonio* fra noi: vedi; Iddio è testimonio [α] fra me e te.

51 Laban oltre a ciò disse a Iacob, Ecco questo mucchio che io ho ammonticchiato, ed ecco questo pilliere fra me e te.

52 Queste mucchio *sarà* testimonio, e questo pilliere ancora *sarà* testimonio, che nè io non passerò questo mucchio *per andare* a te, nè tu non passerai questo mucchio, e questo pilliere, *per venire* a me, per male.

53 L'Iddio d'Abraham, e gl'iddii di Nahor, gl'iddii del padre loro, [e] sieno giudici fra noi. Ma Iacob giurò per lo terrore d'Isaac, suo padre. [ε]

54 E Iacob sacrificò un sacrificio in su quel monte, e chiamò i suoi fratelli a mangiar del pane. Essi adunque mangiarono del pane, e dimorarono quella notte in su quel monte.

55 E la mattina, Laban si levò a buon'ora, e baciò le sue figliuole, e i suoi figliuoli, e li benedisse. Poi se ne andò, e ritornò al suo luogo.

CAP. XXXII.

Iacob, rassicurato da una visione d'Angeli, fa sapere a Esau la sua venuta. 6 *Ma, saputo che gli veniva incontro con molta gente, teme, e prega Dio.* 13 *Poi invia donativi ad Esau.* 27 *E lottando con l'Angelo, è assicurato, che egli starebbe saldo ad ogni prova.*

E Iacob andò al suo cammino: ed egli scontrò degli Angeli di Dio. [ζ]

2 E, come Iacob li vide, disse, Questo è un [i] campo di Dio: perciò, pose nome a quel luogo Mahahaim. [β]

3 ¶ E Iacob mandò davanti a sè dei messi ad Esau, suo fratello, nel paese di Seir, territorio d'Edom.

4 E diede loro quest' ordine, Dite così ad Esau, mio signore, [m] Così ha detto il tuo servitore Iacob, Io sono stato forestiere appo Laban, e *vi* son dimorato infino ad ora.

5 Ed ho buoi, ed asini, e pecore, e servi, e serve: e mando significandolo al mio signore, per ritrovar grazia appo te.

6 Ed i messi se ne ritornarono a Iacob, e gli dissero, Noi siamo andati ad Esau, tuo fratello: ed egli altresì ti viene incontro, *menando* seco quattrocent' uomini.

7 E Iacob temette grandemente, e fu angosciato: e spartì la gente che *era* seco, e le gregge, e gli armenti, ed i cammelli, in due schiere.

8 E disse, Se Esau viene ad una delle schiere, e la percuote l'altra scamperà.

9 Poi Iacob disse, [η] o Dio d'Abraham, mio padre, e Dio *parimente* d'Isaac, mio padre, o Signore, che mi dicesti, [ν] Ritorna al tuo paese, ed al tuo luogo natio, ed io ti farò del bene.

10 Io son picciolo appo tutte le benignità, e tutta la lealtà che tu hai usata in verso il tuo servitore: perciocchè io passai questo Giordano col mio bastone *solo*, ed ora son divenuto due schiere. [ξ]

11 Liberami, ti prego, dalle mani del mio fratello, dalle mani d'Esau: perciocchè io temo di lui, che talora egli non venga, e mi percuota, madre e figliuoli insieme. [ο]

12 E pur tu hai detto, Per certo io ti farò del bene, [π] e farò che la tua progenie sarà come la rena del mare, la qual non si può annoverare per la *sua* moltitudine.

13 Ed egli dimorò quivi quella notte:

A.C. 1739.

a 1 Sa. 12. 5. Ier. 42. 5.

b ver. 19.

c Ios. 24. 2.

d ver. 42.

e Es. 20. 12.

f Ef. 4. 26.

g Sal. 91. 11. Eb. 1. 14.

h Es. 22. 10, 13.

i Sal. 34. 7.

β c. *due campi.*

l cap. 29. 18, 30.

m Pr. 15. 1.

n ver. 7.

o ver. 53.

p cap. 26. 28.

q Sal. 50. 15.

r cap. 31. 3, 13.

s cap. 28. 18.

t Sal. 18. 35.

γ Sir. c. *mucchio di testimonianza.*

δ Ebr. c. *mucchio di testimonianza.*

u Ios. 22. 27. 24. 27.

v Hos. 10. 14.

ζ c. *vedetta*, o, *riguardo.* Giu. 11. 29.

z cap. 28. 13., 15.

Digitized by Google

e prese di ciò che gli venne in mano, per *farne* un donativo [a] ad Esau, suo fratello.
14 *Cioè*, dugento capre, e venti becchi: dugento pecore, e venti montoni.
15 Trenta cammelle allattanti, insieme coi lor figli: quaranta vacche, e dieci giovenchi: venti asine, e dieci puledri d'asini.
16 E diede ciascuna greggia separata in mano ai suoi servitori: e disse loro, Passate avanti a me, e fate che vi sia alquanto spazio fra una greggia e l'altra.
17 E diede quest' ordine al primo, Quando Esau, mio fratello, ti scontrerà, e ti domanderà, Di cui *sei* tu? e dove vai? e di cui *son* questi *animali che vanno* davanti a te?
18 Dì, Io *son* del tuo servitore Iacob: quest' è un donativo mandato al mio signore Esau: ed ecco, egli stesso *viene* dietro a noi.
19 E diede *lo stesso* ordine al secondo, ed al terzo, ed a tutti quei servitori che andavano dietro a quelle gregge: dicendo, Parlate ad Esau in questa maniera, quando voi lo troverete.
20 E ditegli ancora, Ecco il tuo servitore Iacob dietro a noi. Perciocchè egli diceva, Io lo placherò [d] col donativo che va davanti a me: e poi potrò veder la sua faccia: forse egli mi farà buona accoglienza.
21 Quel donativo adunque passò davanti a lui: ed egli dimorò quella notte nel campo.
22 Ed egli si levò di notte, e prese le sue due mogli, e le sue due serve, ed i suoi undici figliuoli: e passò il guado di Iabboc.[e]
23 E, dopochè li ebbe presi, ed [f] ebbe loro fatto passare il torrente, fece passare tutto il *rimanente delle* cose sue.
24 ¶ E Iacob restò solo: ed un uomo lottò [h] con lui fino all' apparir dell' alba.
25 Ed esso, veggendo che non lo potea vincere, gli toccò la giuntura della coscia: e la giuntura della coscia di Iacob fu smossa, mentre *quell' uomo* lottava con lui.
26 E *quell' uomo* gli disse, Lasciami andare: perciocchè già spunta l'alba. E *Iacob gli* disse, Io non ti lascerò andare, [i] che tu non m'abbia benedetto.
27 E quell' uomo gli disse, Quale è il tuo nome? Ed egli disse, Iacob.
28 E *quell' uomo gli* disse, Tu non sarai più chiamato Iacob, anzi Israel: [β] poichè tu sei stato prode, e valente con Iddio, e con gli uomini, [m] ed hai vinto. [γ]
29 E Iacob *lo* domandò, e gli disse, Deh, dichiarami il tuo nome. Ed egli disse, Perchè domandi del mio nome? [n] E quivi lo benedisse.
30 E Iacob pose nome a quel luogo Peniel: [ζ] perciocchè *disse*, Io ho veduto Iddio a faccia a faccia: e pur la vita m'è stata salvata. [q]
31 Ed il sole gli si levò come fu passato Peniel: ed egli zoppicava della coscia.
32 Perciò i figliuoli d'Israel non mangiano fino ad oggi del muscolo della commessura dell' anca che è sopra la giuntura della coscia: perciocchè *quell' uomo* toccò la giuntura della coscia di Iacob, al muscolo della commessura dell' anca.

CAP. XXXIII.

Iacob ed Esau s'incontrano in pace ed amistà. 8 *E poi partitisi, Esau si riduce in Seir.* 18 *E*

A.C. 1739.

a Pr. 18. 16.

b cap. 32. 6.

c cap. 32. 28.

d Pr. 21. 14.

e cap. 32. 5.

f Pr. 16. 7.

g De. 3. 16.

h Hos. 12.3,4.

i Lu. 18. 1.

l cap. 32. 3.

β c. *principe* (o, *prode*) *con Dio* (o, *di Dio*).

m cap. 33. 4.

γ *ed ancora con gli uomini vincerai* (o, *e quanto più con*, etc.).

n Ios. 13. 27. Giu. 8. 5.

o Giu. 13. 18.

δ c. *capanne.*

ζ c. *faccia di Dio.*

p Gio. 4. 5.

q Giu. 6. 22. 13. 22, 23. Is. 6. 5.

r Ios. 24. 32. Fa. 7. 16.

s cap. 35. 7.

Iacob giunge in Succot e Sichem, ove edifica un altare.

POI Iacob alzò gli occhi, e riguardò: ed ecco, Esau veniva, [b] *menando* seco, quattrocent' uomini. Ed egli sparti i fanciulli *in tre schiere*, sotto Lea, sotto Rachel, e sotto le due serve.
2 E mise le serve, e i lor figliuoli, davanti: e Lea, e i suoi figliuoli, appresso: e Rachel, e Iosef, gli ultimi.
3 Ed egli passò davanti a loro, e s'inchinò sette volte a terra, finchè fu presso al suo fratello.
4 Ed Esau gli corse incontro, e l'abbracciò, [c] e gli si gittò al collo, e lo baciò; ed *amendue* piansero.
5 Ed *Esau* alzò gli occhi, e vide quelle donne, e quei fanciulli, e disse, Che ti *son* costoro? E Iacob disse, *Sono* i fanciulli, che Iddio ha donati al tuo servitore.
6 E le serve s'accostarono, coi lor figliuoli, e s'inchinarono.
7 Poi Lea s'accostò, coi suoi figliuoli, e s'inchinarono. Poi s'accostò Iosef, e Rachel, e s'inchinarono.
8 Ed *Esau* disse *a Iacob*, Che vuoi far di tutta quell' oste che io ho scontrata? Ed egli disse, *Io l'ho mandata* per trovar grazia appo il mio signore. [e]
9 Ed Esau disse, Io ne ho assai, fratel mio: tienti per te ciò che è tuo. [f]
10 Ma Iacob disse, Deh no: se ora io ho trovato grazia appo te, prendi dalla mia mano il mio donativo: poichè per ciò io ho veduta la tua faccia, *il che m'è stato* come se avessi veduta la faccia di Dio: e tu m'hai gradito.
11 Deh, prendi il mio donativo, che t'è stato condotto: perciocchè Iddio m'è stato liberal donatore, ed io ho di tutto. E gli fece forza, sì che egli lo prese.
12 Poi *Esau* disse, Partiamoci, ed andiamocene: ed io t'accompagnerò.
13 Ma *Iacob* gli disse, Ben riconosce il mio signore che questi fanciulli *son* teneri: ed io ho le mie pecore, e le mie vacche pregne: e se sono spinte innanzi pure un giorno, tutta la greggia morrà.
14 Deh, passi il mio signore davanti al suo servitore, ed io mi condurrò pian piano, al passo di questo bestiame, che è davanti a me, e di questi fanciulli, finchè io arrivi al mio signore in Seir. [l]
15 Ed Esau disse, Deh, lascia che io faccia restar teco della gente che è meco. Ma *Iacob* disse, Perchè questo? *lascia che* io ottenga *questa* grazia dal mio signore.
16 Esau adunque in quel dì se ne ritornò verso Seir, per lo suo cammino.
17 ¶ E Iacob partì, e venne in Succot, [s] e s'edificò una casa, e fece delle capanne per lo suo bestiame: perciò pose nome a quel luogo Succot. [δ]
18 ¶ Poi Iacob arrivò sano e salvo nella città di Sichem, [p] nel paese di Canaan, tornando di Paddan-aram: e tese i suoi padiglioni davanti alla città.
19 E comperò [r] dai figliuoli d'Hemor, padre di Sichem, per cento pezze di moneta, la parte del campo, ove avea tesi i suoi padiglioni.
20 E rizzò un altare, [s] e lo nominò Iddio, l'Iddio d'Israel.

CAP. XXXIV.

Sichem sforza Dina, poi la chiede per moglie a Iacob, ed ai di lei fratelli. 13 *I quali convengono di dargliela, purchè egli, e tutti i suoi si circon-*

Digitized by Google

cidano. 24 *Quindi assalgono la città, uccidono tutti i maschi, e mettono a ruba la terra.* 31 *Di che Iacob si rammarica con loro.*

OR Dina,[a] figliuola di Lea, la quale ella avea partorita a Iacob, uscì fuori per veder le donne del paese.[b]

2 E Sichem, figliuolo d'Hemor, Hivveo, principe del paese, vedutala, la rapì, e si giacque con lei, e la sforzò.

3 E l'animo suo s'apprese a Dina, figliuola di Iacob: ed amò quella giovane, e la racconsolò.

4 Poi disse ad Hemor, suo padre, Prendimi questa giovane per moglie.[d]

5 E Iacob intese che *Sichem* avea contaminata Dina, sua figliuola: ed essendo i suoi figliuoli ai campi col suo bestiame, Iacob si tacque finchè fosser venuti.

6 Ed Hemor, padre di Sichem, venne a Iacob, per parlarne con lui.

7 E quando i figliuoli di Iacob ebbero inteso *il fatto*, se ne vennero dai campi: e quegli uomini furono addolorati, e gravemente adirati, che *colui* avesse commessa villania[f] in Israel, giacendosi con la figliuola di Iacob: il che non si conveniva fare.

8 Ed Hemor parlò con loro: dicendo, Sichem, mio figliuolo, ha posto il suo amore alla figliuola *di casa* vostra: deh, dategliela per moglie.

9 Ed imparentatevi con noi: dateci le vostre figliuole, e prendetevi le nostre.

10 Ed abitate con noi: e il paese sarà a vostro comando: dimoratevi, e trafficatevi, ed acquistate delle possessioni in esso.

11 Sichem ancora disse al padre, ed ai fratelli d'essa, *Lasciate* che io trovi grazia appo voi: ed io darò ciò che mi direte.

12 Imponetemi pur gran dote,[h] e donativi, ed io li darò, secondo che mi direte: e datemi la fanciulla per moglie.

13 E i figliuoli di Iacob risposero a Sichem, ed ad Hemor, suo padre, con inganno, e *lo* trattennero con parole: perciocchè egli avea contaminata Dina, lor sorella.

14 E disser loro, Noi non possiam far questa cosa, di dar la nostra sorella ad un uomo incirconciso: perciocchè il prepuzio ci è cosa vituperosa.[i]

15 Ma pur vi compiaceremo con questo, che voi siate come noi, circoncidendosi ogni maschio d'infra voi.

16 Allora noi vi daremo le nostre figliuole, e ci prenderemo le vostre, ed abiteremo con voi, e diventeremo uno stesso popolo.

17 Ma, se voi non ci acconsentite di circoncidervi, noi prenderemo la nostra fanciulla, e ce n'andremo.

18 E le lor parole piacquero ad Hemor, ed a Sichem, figliuolo d'Hemor.

19 E quel giovane non indugiò il far questa cosa: perciocchè egli portava affezione alla figliuola di Iacob: ed egli era il più onorato di tutta la casa di suo padre.

20 Ed Hemor, e Sichem, suo figliuolo, vennero alla porta della città, e parlarono agli uomini della lor città: dicendo,

21 Questi uomini vivono pacificamente con noi, e dimoreranno nel paese, e vi trafficheranno: ed ecco, il paese è ampio *assai* per loro: e noi ci prenderemo le lor figliuole per mogli, e daremo loro le nostre.

22 Ma pure a questi patti ci compiaceranno d'abitar con noi, per diventare uno stesso popolo, che ogni maschio d'infra noi sia circonciso, siccome essi *son* circoncisi.

A.C. 1732.

a cap. 30. 21.

23 Il lor bestiame, e le lor facultà, e tutte le lor bestie non *saranno* elleno nostre? compiacciamo pur loro, ed essi abiteranno con noi.

b Tit. 2. 5.

24 E tutti quelli che uscivano per la porta[c] della lor città acconsentirono loro: ed ogni maschio, d'infra tutti quelli che uscivano per la porta della lor città, fu circonciso.

c cap. 23. 18.

25 Ed al terzo giorno, mentre essi erano in dolore, due figliuoli di Iacob, Simeon, e Levi, fratelli di Dina, presa ciascuno la sua spada, assalirono a man salva la città, ed uccisero tutti i maschi.[e]

d Giu. 14. 2.

26 Uccisero ancora Hemor, e Sichem, suo figliuolo, *mettendoli* a fil di spada: e presero Dina della casa di Sichem, e se ne uscirono.

27 Dopochè coloro furono uccisi, sopraggiunsero i figliuoli di Iacob, e predarono la città; perciocchè la lor sorella era stata contaminata.

e cap. 49.5..7.

28 E presero le lor gregge, ed i loro armenti, ed i loro asini, e ciò che *era* nella città, e per li campi.

f Giu. 20. 6.

29 Così predarono tutte le facultà dei Sichemiti, e tutto ciò che *era* nelle case, e menarono prigioni i lor piccioli figliuoli, e le lor mogli.

30 E Iacob disse a Simeon, ed a Levi, Voi m'avete messo in *gran* turbamento, rendendomi abominevole[g] agli abitanti di questo paese, ai Cananei, ed ai Ferezei: laonde *avendo* io poca gente, essi si raunerano contro a me, e mi percoteranno: e sarò distrutto io, e la mia famiglia.

g Es. 5. 21. 1 Sa. 13. 4. 27. 12.

31 Ed essi dissero, Avrebbe egli fatto della nostra sorella come d'una meretrice?

h Es. 22. 17.

CAP. XXXV.

Iacob, tolti via gl' idoli di casa sua, va in Betel, 7 ove edifica un altare, 9 è ha da Dio la conferma delle promesse. 16 Parte da Betel, e Rachel muore del parto di Beniamin. 22 Ruben commette incesto con Bilha. 28 E Iacob giunge da Isaac, che in fine muore.

ED Iddio disse a Iacob, Levati, vattene in Betel,[i] e dimora quivi, e fà un altare all' Iddio, che t'apparve quando tu fuggivi per tema d'Esau, tuo fratello.

i Ios. 5. 9.

2 E Iacob disse alla sua famiglia,[m] ed a tutti coloro che *erano* con lui, Togliete via gl'iddii stranieri[n] che *son* fra voi, e purificatevi,[o] e cambiatevi i vestimenti.

l cap. 28. 19.

m cap. 18. 19.

n cap. 31. 19. Sal. 101. 2.. 7.

o 1 Sa. 7. 3.

3 E noi ci leveremo, ed andremo in Betel: ed io farò quivi un altare all' Iddio che m'ha risposto al giorno della mia angoscia,[p] ed è stato meco per lo viaggio che io ho fatto.[q]

p cap. 32. 7, 24. Sal. 107. 6.

q cap. 28. 20. 31. 3, 42.

4 Ed essi diedero a Iacob tutti gl'iddii degli stranieri, che *erano* nelle lor mani, ed i monili *che aveano* agli orecchi:[r] e Iacob li nascose sotto il terebinto, che è vicino a Sichem.[s]

r Hos. 2. 13.

s Ios. 24. 26. Giu. 9. 6.

5 Poi si partirono. E il terror di Dio[t] fu sopra le città che *erano* d'intorno a loro: laonde non perseguirono i figliuoli di Iacob.

t Es. 23. 27. De. 11. 25. Ios. 2. 9. 2 Cr. 14. 14.

6 E Iacob, con tutta la gente che *era* con lui, giunse a Luz, che è nel paese di Canaan, la quale è Betel.

u cap. 28. 13.

7 Ed edificò quivi un altare, e nominò quel luogo L'Iddio di Betel: perciocchè quivi gli apparve Iddio,[u] quando egli si fuggiva per tema del suo fratello.

Digitized by Google

8 ¶ E Debora, balia di Rebecca, morì, e fu seppellita al disotto di Betel, sotto la quercia, la quale *Iacob* nominò Quercia di pianto.

9 ¶ Ed Iddio apparve ancora a Iacob, quando egli veniva di Paddan-aram, e lo benedisse.

10 Ed Iddio gli disse, Il tuo nome è Iacob: tu non sarai più nominato Iacob, anzi il tuo nome *sarà* Israel: e gli pose nome Israel.[e]

11 Oltre a ciò Iddio gli disse, Io *son* l'Iddio Onnipotente:[c] cresci, e multiplica: una nasione, anzi una raunanza di nazioni, verrà da te, e re usciranno dai tuoi lombi.

12 Ed io donerò a te, ed alla tua progenie dopo te, il paese che io diedi ad Abraham,[f] e ad Isaac.

13 Poi Iddio risalì[g] d'appresso a lui, nel luogo stesso dove egli avea parlato con lui.

14 E Iacob rizzò un piliere[h] di pietra nel luogo ove *Iddio* avea parlato con lui: e versò sopra esso una offerta da spandere, e vi sparse su dell' olio.

15 Iacob adunque pose nome Betel a quel luogo, dove Iddio avea parlato con lui.

16 ¶ Poi *Iacob, coi suoi*, partì di Betel: e, restandovi ancora alquanto spazio di paese per arrivare in Efrata, Rachel partorì, ed ebbe un duro parto.

17 E, mentre penava a partorire, la levatrice le disse, Non temere:[m] perciocchè eccoti ancora un figliuolo.

18 E, come l'anima sua si partiva, (perciocchè ella morì,) ella pose nome a quel figliuolo, Ben-oni: *β* ma suo padre lo nominò Beniamin.*γ*

19 E Rachel morì,[n] e fu seppellita nella via d'Efrata,[o] che è Bet-lehem.

20 E Iacob rizzò una pila sopra la sepoltura d'essa. Quest' è la pila della sepoltura[p] di Rachel, *che dura* infino al dì d'oggi.

21 ¶ Ed Israel si partì, e tese i suoi padiglioni di là da Migdal-eder.*δ*[q]

22 Ed avvenne, mentre Israel abitava in quel paese, che Ruben[r] andò, e si giacque con Bilha, concubina di suo padre: ed Israel lo intese.

23 ¶ Or i figliuoli di Iacob furono dodici.[s]

24 I figliuoli di Lea *furono* Ruben, primogenito di Iacob, e Simeon, e Levi, e Giuda, ed Issacar, e Zabulon.

25 Ed i figliuoli di Rachel *furono* Iosef, e Beniamin.

26 Ed i figliuoli di Bilha, serva di Rachel, *furono* Dan, e Neftali.

27 Ed i figliuoli di Zilpa, serva di Lea, *furono* Gad, ed Aser. Questi *sono* i figliuoli di Iacob, i quali gli nacquero in Paddan-aram.

28 ¶ E Iacob arrivò ad Isaac, suo padre, *in* Mamre,[t] *nella* città d'Arba,[u] che è Hebron, ove Abraham, ed Isaac, erano dimorati.

29 Or il tempo *della vita* d'Isaac fu di centottant' anni.

30 Poi Isaac trapassò, e morì, e fu raccolto ai suoi popoli,[v] vecchio, e sazio di giorni. Ed Esau,[x] e Iacob, suoi figliuoli, lo seppellirono.

CAP. XXXVI.

Progenie d'Esau, 6 *il quale occupa il paese di Seir.* 9 *E i suoi figliuoli vi fondano diverse*

A.C. 1796.

a cap. 25. 30.

b cap. 26. 34.

c cap. 32. 28.

d 1 Cr. 1. 35.

e cap. 17. 1. Es. 6. 3.

f cap. 12. 7. 26. 3.

g cap. 17. 22.

h cap. 28. 18.

i cap. 13. 6, 11.

l De. 2. 5. Ios. 24. 4.

m 1 Sa. 4. 20.

β c. *figliuol del mio dolore.*

γ c. *figliuol della destra.*

n cap. 48. 7.

o Ru. 1. 2. Mi. 5. 2. Mat. 2. 6.

p 1 Sa. 10. 2.

δ c. *torre di Eder*(o, *della greggia*). Mi. 4. 8.

q cap. 49. 4. 1 Cr. 5. 1. 1 Co. 5. 1.

r cap. 46. 8. Es. 1. 2.

s cap. 13. 18.

t Ios. 14. 15. 15. 13.

u cap. 25. 8.

v cap. 25. 9.

x cap. 14. 6. De. 2. 12, 22.

linee di duchi, dopo aver vinta la schiatta di Seir. 31 *La quale è signoreggiata da re,* 40 *poi anche da duchi.*

OR queste *son* le generazioni d'Esau, che è Edom.[a]

2 Esau prese le sue mogli d'infra le figliuole dei Cananei: [b] Ada, figliuola d'Elon Hitteo: ed Oholibama, figliuola d'Ana, e figliuola di Sibon Hivveo.

3 E Basemat, figliuola d'Ismael, sorella di Nebaiot.

4 Ed Ada partorì ad Esau Elifaz:[d] e Basemat partorì Retiel.

5 Ed Oholibama partorì Ieus, e Ialam, e Cora. Questi *sono* i figliuoli d'Esau, che gli nacquero nel paese di Canaan.

6 Ed Esau prese le sue mogli, ed i suoi figliuoli, e le sue figliuole, e tutte le persone di casa sua, e le sue gregge, e tutte le sue bestie, e tutte le sue facultà, che egli avea acquistate nel paese di Canaan: ed andò nel paese, lungi da Iacob, suo fratello.

7 Perciocchè le lor facultà erano troppo grandi, per poter dimorare insieme: e il paese, nel quale abitavano come forestieri, non li poteva comportare, per cagion dei lor bestiami.[f]

8 Ed Esau abitò nella montagna di Seir.[l] Esau è Edom.

9 ¶ E queste *son* le generazioni d'Esau, padre degl' Idumei, nella montagna di Seir.

10 Questi *sono* i nomi dei figliuoli d'Esau: Elifaz, figliuolo d'Ada, moglie d'Esau: e Retiel, figliuolo di Basemat, moglie d'Esau.

11 Ed i figliuoli d'Elifaz furono Teman, Omar, Sefo, Gatam, e Chenaz.

12 E Timna fu concubina d'Elifaz, figliuolo d'Esau, e gli partorì Amalec. Questi *furono* i figliuoli d'Ada, moglie d'Esau.

13 E questi *furono* i figliuoli di Retiel, Nahat, e Zera, e Samma, e Mizza. Questi furono i figliuoli di Basemat, moglie d'Esau.

14 E questi furono i figliuoli d'Oholibama, figliuola d'Ana, figliuola di Sibon moglie d'Esau. Ella partorì ad Esau Ieus, Ialam, e Cora.

15 Questi *sono* i duchi dei figliuoli d'Esau: *dei* figliuoli d'Elifaz, primogenito d'Esau, il duca Teman, il duca Omar, il duca Sefo, il duca Chenaz:

16 il duca Cora, il duca Gatam, il duca Amalec. Questi *furono* i duchi *della linea* d'Elifaz, nel paese degl' Idumei. Essi *furono* dei figliuoli d'Ada.

17 E questi *furono* i *duchi dei* figliuoli di Retiel, figliuolo d'Esau: il duca Nahat, il duca Zera, il duca Samma, il duca Mizza. Questi *furono* i duchi *della linea* di Retiel, nel paese degl' Idumei. Questi *furono* dei figliuoli di Basemat, moglie d'Esau.

18 E questi *furono* dei figliuoli d'Oholibama, moglie d'Esau: il duca Ieus, il duca Ialam, il duca Cora. Questi *furono* i duchi dei figliuoli d'Oholibama, figliuola d'Ana, moglie d'Esau.

19 Questi *furono* i figliuoli d'Esau, che è Edom: e questi *furono* i duchi *d'infra* loro.

20 Questi *furono* i figliuoli di Seir[a] Horeo, i quali abitavano in quel paese: *cioè*, Lotan, e Sobal, e Sibon, e Ana:

21 E Dison, ed Eser, e Disan. Questi *furono* i duchi degli Horei, figliuoli di Seir, nel paese degl' Idumei.

Digitized by Google

22 Ed i figliuoli di Lotan furono Hori, ed Heman: e la sorella di Lotan *fu* Timna.
23 E questi *furono* i figliuoli di Sobal, *cioè*, Alvan, e Manahat, ed Ebal, e Sefo, ed Onam.
24 E questi *furono* i figliuoli di Sibon, Aia, ed Ana. *Questo* Ana *fu* colui che trovò l'acque calde β nel deserto, mentre pasturava gli asini di Sibon, suo padre.
25 E questi *furono* i figliuoli d'Ana, Dison, ed Oholibama, figliuola d'Ana.
26 E questi *furono* i figliuoli di Disan, Hemdan, ed Eshan, ed Itran, e Cheran.
27 Questi *furono* i figliuoli d'Eser, *cioè*, Bilhan, e Zaavan, ed Aran.
28 Questi *furono* i figliuoli di Disan, *cioè*, Us, ed Aran.
29 Questi *furono* i duchi degli Horei: il duca Lotan, il duca Sobal, il duca Sibon, il duca Ana:
30 Il duca Dison, il duca Eser, il duca Disan. Questi *furono* i duchi degli Horei, secondo *il numero dei* lor duchi nel paese di Seir.
31 ¶ E questi *furono* i re, che regnarono nel paese d'Idumea,[a] avanti che re *alcuno* regnasse sopra i figliuoli d'Israel.
32 Bela, figliuolo di Beor, regnò in Idumea: e il nome della sua città *era* Dinhaba.
33 E, morto Bela, Iobab, figliuolo di Zera, da Bosra, regnò in luogo suo.
34 E, morto Iobab, Husam, del paese dei Temaniti, regnò in luogo suo.
35 E, morto Husam, Hadad, figliuolo di Bedad, il qual percosse i Madianiti nel territorio di Moab, regnò in luogo suo: e il nome della sua città *era* Avit.
36 E, morto Hadad, Samla, da Masreca, regnò in luogo suo.
37 E, morto Samla, Saul, da Rehobot del Fiume, regnò in luogo suo.
38 E, morto Saul, Baal-hanan, figliuolo d'Acbor, regnò in luogo suo.
39 E, morto Baal-hanan, figliuolo d'Acbor, Hadar regnò in luogo suo: il nome della cui città *era* Pau: e il nome della sua moglie *era* Mehetabeel, figliuola di Matred, figliuola di Mezahab.
40 ¶ E questi *sono* i nomi dei duchi[b] d'Esau, per le lor famiglie, secondo i lor luoghi, *nominati* dei lor nomi: il duca Timna, il duca Alva, il duca Ietet:
41 Il duca Oholibama, il duca Ela, il duca Pinon:
42 Il duca Chenaz, il duca Teman, il duca Mibsar:
43 Il duca Magdiel, e il duca Iram. Questi *furono* i duchi degl' Idumei, *spartiti* secondo le loro abitazioni, nel paese della lor possessione. Così Esau *fu* padre degl' Idumei.

CAP. XXXVII.

Iosef è odiato dai fratelli, per l'amore che gli aveva il padre: 5 e per certi sogni della sua futura grandezza, 18 è gittato in una fossa. 25 Poi venduto, è menato in Egitto, e rivenduto a Potifar. 31 I fratelli fanno credere al padre essere stato divorato, ed egli ne fa cordoglio.

OR Iacob abitò nel paese dove suo padre era andato peregrinando,[a] nel paese di Canaan.
2 E le generazioni di Iacob *furono* quelle. Iosef, essendo giovane, d'età di diciassette anni, pasturava le gregge, coi suoi fratelli, coi figliuoli di Bilha, e coi figliuoli di Zilpa, mogli di suo padre. Ed egli rapportava al padre loro la mala fama che andava attorno di loro.

A.C. 1729.

β Ebr. *Iemim.*

a cap. 49. 23. Sal. 38. 19. 69. 4. Tit. 3. 3.

b cap. 42. 6..9. 43. 26. 44. 14.

c Sal. 118. 22.

d 1 Cr. 1. 43.

e Fa. 7. 9.

f Lu. 2. 19, 51.

3 Or Israel amava Iosef, più che tutti gli altri suoi figliuoli: perciocchè gli era nato nella sua vecchiezza, e gli fece una giubba vergata.
4 Ed i suoi fratelli, veggendo che il padre loro l'amava più che tutti i suoi fratelli, l'odiavano,[c] e non potevano parlar con lui in pace.
5 ¶ E Iosef sognò un sogno, ed egli *lo* raccontò ai suoi fratelli: ed essi l'odiarono vie maggiormente.
6 Egli adunque disse loro, Deh, udite questo sogno che io ho sognato.
7 Ecco, noi legavamo i covoni in mezzo d'un campo: ed ecco, il mio covone si levò su, ed anche si tenne ritto: ed ecco, i vostri covoni furono d'intorno al mio covone, e gli s'inchinarono.[b]
8 Ed i suoi fratelli gli dissero, Regneresti tu pur sopra noi?[c] signoreggeresti tu pur sopra noi? Essi adunque l'odiarono vie maggiormente per li suoi sogni, e per le sue parole.
9 Ed egli sognò ancora un altro sogno, e lo raccontò ai suoi fratelli, dicendo: Ecco, io ho sognato ancora un sogno: ed ecco, il sole, e la luna, ed undici stelle, mi s'inchinavano.
10 Ed egli lo raccontò a suo padre, e ai suoi fratelli. E suo padre lo sgridò, e gli disse, Quale è questo sogno che tu hai sognato? avremo noi, io, e tua madre, ed i tuoi fratelli, pure a venire ad inchinarci a te a terra?
11 Ed i suoi fratelli gli portavano invidia:[e] ma suo padre riserbava *appo sè* queste parole.[f]
12 ¶ Or i suoi fratelli andarono a pasturar le gregge del padre loro in Sichem.
13 Ed Israel disse a Iosef, I tuoi fratelli non pasturano essi in Sichem? Vieni, ed io ti manderò a loro. Ed egli disse, Eccomi.
14 Ed esso gli disse, Or và, e vedi se i tuoi fratelli, e le gregge, stanno bene, e rapportamelo. Così lo mandò dalla Valle d'Hebron:[g] ed egli venne in Sichem.
15 Ed un uomo lo trovò, che egli andava errando per li campi: e quell' uomo lo domandò, e gli disse, Che cerchi?
16 Ed egli disse, Io cerco i miei fratelli: deh, insegnami dove essi pasturano.
17 E quell' uomo *gli* disse, Essi son partiti di quì: perciocchè io li udii che dicevano, Andiamocene in Dotain. Iosef adunque andò dietro ai suoi fratelli, e li trovò in Dotain.[i]
18 Ed essi lo videro da lungi: ed, avanti che s'appressasse a loro, macchinarono contro a lui, per ucciderlo.[l]
19 E dissero l'uno all' altro, Ecco, cotesto sognatore viene.
20 Ora dunque venite, ed uccidiamolo:[m] e poi gittiamolo in una di queste fosse: e noi diremo che una mala bestia l'ha divorato: e vedremo che diverranno i suoi sogni.
21 Ma Ruben, udendo questo, lo riscosse dalle lor mani, e disse, Non percotiamolo a morte.
22 Ruben ancora disse loro, Non ispandete il sangue: gittatelo in quella fossa che è nel deserto, ma non gli mettete la mano addosso: per riscuoterlo dalle lor mani, *e* per rimenarlo a suo padre.
23 E, quando Iosef fu venuto ai suoi

g cap. 35. 27.

h 1 Cr. 1. 51.

i 2 Rè 6. 13.

l Sal. 31. 13. 37. 12, 32. Mat. 21. 38. 27. 1. Gio. 11. 53.

m Pr. 27. 4.

n cap. 17. 8. 23. 4. 28. 4. Eb. 11. 9.. 16.

Digitized by Google

fratelli, essi lo spogliarono della sua giubba,[a] di quella giubba vergata che egli *avea* indosso.

24 Poi lo presero, e lo gittarono in quella fossa: or la fossa *era* vota, *e* non *v'era* acqua alcuna dentro.

25 Poi s'assettarono per prender cibo, ed alzarono gli occhi, e videro una carovana d'Ismaeliti[c] che veniva di Galaad,[d] i cui cammelli erano carichi di cose preziose, di balsamo, e di mirra: ed essi andavano per portar *quelle cose* in Egitto.

26 E Giuda disse ai suoi fratelli, Che guadagno faremo, quando avremo ucciso il nostro fratello, ed avremo occultato il suo sangue?

27 Venite, vendiamolo a cotesti Ismaeliti, e non mettiamogli la mano addosso: perciocchè egli è nostro fratello, nostra carne. Ed i suoi fratelli *gli* acconsentirono.

28 E come quei mercatanti Madianiti passavano, essi trassero e fecero salir Iosef fuor di quella fossa, e per venti *sicli* d'argento lo vendettero[e] a quegl' Ismaeliti: ed essi lo menarono in Egitto.

29 Or Ruben tornò alla fossa, ed ecco, Iosef non *v'era* più: ed egli stracciò i suoi vestimenti.[f]

30 E tornò ai suoi fratelli, e disse, Il fanciullo non si trova; ed io, dove andrò io?

31 Ed essi presero la giubba di Iosef: e scannarono un becco, e tinsero quella col sangue.

32 E mandarono a portar quella giubba vergata al padre loro, ed a dirgli, Noi abbiam trovata questa *giubba:* riconosci ora se è la giubba del tuo figliuolo, o no.

33 Ed egli la riconobbe, e disse, *Questa* è la giubba del mio figliuolo: una mala bestia l'ha divorato:[h] Iosef per certo è stato lacerato.

34 E Iacob stracciò i suoi vestimenti, e si mise un sacco sopra i lombi,[i] e fece cordoglio del suo figliuolo per molti giorni.

35 E tutti i suoi figliuoli, e tutte le sue figliuole, si levarono per consolarlo: ma egli rifiutò d'esser consolato, e disse, Certo io scenderò con cordoglio al mio figliuolo nel sepolcro. E suo padre lo pianse.

36 E quei Madianiti, *menato Iosef* in Egitto, lo vendettero a Potifar, Eunuco di Faraone, Capitan delle guardie.

CAP. XXXVIII.

Giuda sposa una Cananea, da cui ha tre figliuoli. 6 *Tamar è successivamente maritata ai due maggiori.* 11 *I quali essendo morti senza figliuoli, Giuda le promette di darle il terzo; ma trascurando ciò,* 14 *Tamar si traveste, e Giuda ignorantemente si congiunge con lei:* 27 *che gli partorisce due figliuoli.*

OR avvenne in quel tempo, che Giuda discese d'appresso ai suoi fratelli, e si ridusse ad albergare in casa d'un uomo Adullamita, il cui nome *era* Hira.

2 E Giuda vide quivi una figliuola d'un uomo Cananeo, il nome del quale *era* Sua: ed egli la prese *per moglie*, ed entrò da lei.

3 Ed ella concepette, e partorì un figliuolo, al quale *Giuda* pose nome Er.[n]

4 Poi ella concepette ancora, e partorì un figliuolo, e gli pose nome Onan.

5 Ed ella partorì ancora un figliuolo, e gli pose nome Sela: or *Giuda era* in Cazib, quando ella lo partorì.

A.C. 1727.

a Mat. 27. 28.

b De. 25. 5. Mat. 22. 24.

c ver. 28. 36.

d cap. 31. 47. Ier. 8. 22.

e Sal. 105. 17. Zac. 11. 12. Mat. 27. 9. Fa. 7. 9.

f Nu. 14. 6. Giu. 11. 35. Iob 1. 20.

g Ioa. 15. 57.

β c. *dei due fonti.*

h cap. 44. 28.

i Ca. 1. 7.

l 2 Rè 19. 1. Is. 32. 11. Ion. 3. 5.

m 2 Sa. 14. 2, 5.

γ c. *presso i due fonti.*

n Nu. 26. 19. 1 Cr. 2. 3.

6 E Giuda prese una moglie ad Er, suo primogenito, il cui nome *era* Tamar.

7 Ma Er, primogenito di Giuda, dispiacque al Signore, e il Signore lo fece morire.

8 E Giuda disse ad Onan, Entra dalla moglie del tuo fratello,[b] e sposala per ragion di consanguinità, e suscita progenie al tuo fratello.

9 Ma Onan, sapendo che quella progenie non sarebbe sua, quando entrava dalla moglie del suo fratello, si corrompeva in terra, per non dar progenie al suo fratello.

10 E ciò che egli faceva dispiacque al Signore: ed egli fece morire ancora lui.

11 E Giuda disse a Tamar, sua nuora, Stattene vedova in casa di tuo padre, finchè Sela, mio figliuolo, sia divenuto grande: perciocchè egli diceva, *Ei si convien provvedere* che costui ancora non muoia, come i suoi fratelli. Tamar adunque se n'andò, e dimorò in casa di suo padre.

12 E, dopo molti giorni, morì la figliuola di Sua, moglie di Giuda: e, dopochè Giuda si fu consolato, salì in Timna, con Hira Adullamita, suo famigliare amico, ai tonditori delle sue pecore.

13 E ciò fu rapportato a Tamar, e detto, Ecco, il tuo suocero sale in Timna,[γ] per tonder le sue pecore.

14 Allora ella si levò d'addosso gli abiti suoi vedovili, e si coperse d'un velo, e se ne turò il viso, e si pose a sedere alla porta di Enaim,[β] che è in sulla strada, *traendo* verso Timna: perciocchè vedeva che Sela era divenuto grande, e pure ella non gli era data per moglie.

15 E Giuda la vide, e stimò lei essere una meretrice: poichè ella avea coperto il viso.[i]

16 E, stornatosi verso lei in sulla via, le disse, Deh, permetti che io entri da te: (perciocchè egli non sapeva che ella *fosse* sua nuora.) Ed ella gli disse, Che mi darai, perchè tu entri da me?

17 Ed egli *le* disse, Io ti manderò un capretto della greggia. Ed ella disse Mi darai tu un pegno, finchè tu me l'abbia mandato?

18 Ed egli disse, Qual pegno ti darò io? Ed ella disse, Il tuo suggello, e la tua benda, e il tuo bastone che tu hai in mano. Ed egli le diede *quelle cose*, ed entrò da lei, ed ella concepette di lui.

19 Poi si levò, e se n'andò, e si levò d'addosso il suo velo, e si rivestì i suoi abiti vedovili.[m]

20 E Giuda mandò il capretto per le mani di quell' Adullamita, suo famigliare amico, per ritrarre il pegno da quella donna: ma egli non la trovò.

21 E *ne* domandò gli uomini del luogo dove era stata, dicendo: Dove è quella meretrice *che era* in Enaim[γ] in sulla strada? Ed essi risposero, Quì non è stata alcuna meretrice.

22 Ed egli se ne ritornò a Giuda, e gli disse, Io non ho trovata colei: ed anche gli uomini di quel luogo *m'*hanno detto, Quì non è stata alcuna meretrice.

23 E Giuda disse, Tengasi *pure il pegno*, che talora noi non siamo in ispresso: ecco, io le ho mandato questo capretto; ma tu non l'hai trovata.

24 Or intorno a tre mesi *appresso*, fu rapportato, e detto a Giuda, Tamar, tua nuora, ha fornicato, ed anche ecco, è

Digitized by Google

gravida di fornicazioni. E Giuda disse, Menatela fuori, e sia arsa.[a]

25 Come era menata fuori, mandò a dire al suo suocero, Io son gravida di colui al quale *appartengono* queste cose. Gli mandò ancora a dire, Riconosci ora di cui è questo suggello,[c] e queste bende, e questo bastone.

26 E Giuda riconobbe *quelle cose*, e disse, Ella è più giusta di me: poichè ella *ha fatto questo*, perciocchè io non l'ho data *per moglie* a Sela,[e] mio figliuolo. Ed egli non la conobbe più da indi innanzi.[f]

27 Or avenne che al tempo che ella dovea partorire, ecco, *avea* due gemelli in corpo.

28 E, mentre partoriva, *l'uno* porse la mano: e la levatrice la prese, e vi legò dello scarlatto sopra: dicendo, Costui è uscito il primo.

29 Ma avenne che egli ritrasse la mano: ed ecco, il suo fratello uscì fuori: e la levatrice disse, Qual rottura hai tu fatta? la rottura *sia* sopra te; e gli fu posto nome Fares.[β]

30 Poi uscì il suo fratello che avea lo scarlatto sopra la mano: e gli fu posto nome Zara.

CAP. XXXIX.

Iosef è benedetto da Dio in casa di Potifar, 4 che gli dà il governo di tutto. 7 Ma non volendo compiacere al disonesto amore della sua padrona, 14 è incarcerato. 21 Ma Dio continua a benedirlo.

OR, essendo stato Iosef menato in Egitto, Potifar,[f] Eunuco di Faraone, Capitan delle guardie, uomo Egizio, lo comperò da quegl' Ismaeliti, che l'aveano menato.

2 E il Signore fu con Iosef;[n] e fu uomo che andava prosperando: e stette in casa del suo signore Egizio.

3 E il suo signore vide che il Signore *era* con lui, e che il Signore gli prosperava[o] nelle mani tutto ciò che egli faceva.

4 Laonde Iosef venne in[p] grazia d'esso e gli serviva: ed egli lo costituì sopra tutta la sua casa, e gli diede in mano tutto ciò che egli avea.

5 E da che quell' Egizio l'ebbe costituito sopra la sua casa, e sopra tutto ciò che egli avea, il Signor benedisse la casa d'esso, per amor di Iosef: [r] e la benedizione del Signore fu sopra tutto ciò che egli avea in casa, e nei campi.

6 Ed egli rimise nelle mani di Iosef tutto ciò che egli *avea*, e non tenea ragion con lui di cosa alcuna, salvo del suo mangiare. Or Iosef *era* formoso, e di bell' aspetto.[t]

7 ¶ Ed avvenne, dopo queste cose, che la moglie del signore di Iosef gli pose l'occhio[u] addosso, e gli disse, Giaciti meco.

8 Ma egli *il* ricusò,[x] e disse alla moglie del suo signore, Ecco, il mio signore non tiene ragione meco *di cosa alcuna* che *sia* in casa, e m'ha dato in mano tutto ciò che egli ha.

9 Egli *stesso* non è più grande di me in questa casa, e non m'ha divietato null' altro che *te*: perciocchè tu *sei* sua moglie: come dunque farei questo gran male,[b] e peccherei contro a Dio?[c]

10 E, benchè ella *gliene* parlasse ogni giorno,[d] non però le acconsentì di giacerlesi a lato, per esser con lei.

A.C. 1729.

a Le. 21. 9. De. 22. 21.
b Pr. 7. 13.
c ver. 18.
d Ec. 7. 26.
e ver. 14.
f Iob 34. 31, 32.
β c. rottura. Nu. 26. 20. 1 Cr. 2. 4. Mat. 1. 3.
g Es. 23. 1. Sal. 120. 3. Pr. 12. 19.
h Pr. 6. 34, 35. Ca. 8. 6.
i Sal. 105. 18.
l cap. 37. 36. Sal. 105. 17.
m Es. 12. 36. Sal. 106. 46. Pr. 16. 7. Da. 1. 9. Fa. 7. 10.
n 1 Sa. 16. 18. 18. 14, 28. Fa. 7. 9.
o Ios. 1. 7, 8. 1 Cr. 22. 13. Sal. 1. 3.
p ver. 21. 1 Sa. 16. 22.
q ver. 2. 3.
r cap. 30. 27.
s Pr. 16. 14.
t 1 Sa. 16. 12.
u Iob 31. 1. Sal. 119. 37.
v cap. 39. 20, 23.
x Pr. 1. 10.
a Iob 33. 15.. 17.
b Le. 20. 10. Pr. 6. 29, 32.
c 2 Sa. 12. 13. Sal. 51. 4.
d Pr. 22. 14. 23. 27.
e Da. 4. 5.

11 Or avvenne un giorno, che, essendo egli entrato in casa per far sue faccende, e non *essendovi* alcuno della gente di casa, ivi in casa:

12 Ella, presolo[b] per lo vestimento, gli disse, Giaciti meco. Ma egli, lasciatole il suo vestimento in mano, se ne fuggì e se n'uscì fuori.[d]

13 E, quando ella vide che egli le avea lasciato il suo vestimento in mano, e che se n'era fuggito fuori:

14 Chiamò la gente di casa sua, e disse loro, Vedete, egli ci ha menato in casa un uomo Ebreo per ischernirci: esso venne a me per giacersi meco: ma io gridai ad alta voce.

15 E come egli udì che io avea alzata la voce, e gridava, lasciò il suo vestimento appresso a me, e se ne fuggì, e se n'uscì fuori.

16 Ed ella ripose il vestimento di Iosef appo sè, finchè il signore d'esso fosse tornato in casa sua.

17 Poi gli parlò[g] in questa maniera, Quel servo Ebreo che tu ci menasti venne a me per ischernirmi.

18 Ma, come io ebbi alzata la voce, ed ebbi gridato, egli lasciò il suo vestimento appresso a me, e se ne fuggì fuori.

19 E quando il signore di Iosef ebbe intese le parole che sua moglie gli diceva, cioè, Il tuo servo m'ha fatte cotali cose, s'accese nell' ira.[h]

20 E il signore di Iosef lo prese, e lo mise nel Torrione,[i] *che era* il luogo dove i prigioni del re *erano* incarcerati: ed egli fu ivi nel Torrione.

21 E il Signore fu con Iosef, e spiegò la *sua* benignità inverso lui, e lo rendette grazioso[m] al carceriere.

22 E il carceriere diede in mano a Iosef tutti i prigioni che *erano* nel Torrione: ed egli faceva tutto ciò che vi s'avea a fare.

23 Il carceriere non riguardava a cosa alcuna che egli *avesse* nelle mani: perciocchè il Signore *era* con lui: e il Signore prosperava[q] tutto quello che egli faceva.

CAP. XL.

Il Coppiere, e il Panattiere di Faraone incarcerati nella stessa prigione di Iosef, 5 sognano ciascuno un sogno, che Iosef interpreta. 20 E la sua predizione si verifica.

OR, dopo queste cose, avvenne che il Coppiere del re d'Egitto, e il Panattiere, peccarono contro al re d'Egitto, lor signore.

2 E Faraone si cruccià[s] gravemente contro a quei suoi due Eunuchi: *cioè*, contro al Coppier maggiore, e contro al Panattier maggiore.

3 E li fece mettere in prigione in casa del Capitan delle guardie, nel Torrione,[v] *nello stesso* luogo ove Iosef *era* incarcerato.

4 E il Capitan delle guardie commise a Iosef d'esser con loro: ed egli li serviva. Ed essi furono un anno in prigione.

5 ¶ Ed amendue, il Coppiere, e il Panattiere del re d'Egitto, che *erano* incarcerati nel Torrione, sognarono ciascuno un sogno [z] in una *stessa* notte, conveniente all' interpretazione che ne fu data a ciascun *d'essi*.

6 E Iosef, venuto la mattina a loro, li riguardò: ed ecco, *erano* conturbati.[x]

7 Ed egli domandò quegli Eunuchi di

Digitized by Google

Faraone, che *erano* seco in prigione, *in* casa del suo signore: dicendo, Perchè *sono* oggi le vostre facce meste?

8 Ed essi gli dissero, Noi abbiam sognato *ciascuno* un sogno, e non *v'*è alcuno che *ce* l'interpreti. *b* E Iosef disse loro, Le interpretazioni non *appartengono* esse a Dio? *c* deh, raccontatemeli.

9 E il Coppier maggiore raccontò a Iosef il suo sogno, e gli disse, *Ei mi pareva* nel mio sogno di veder davanti a me una vite.

10 Ed in quella vite *erano* tre tralci: e parve che ella germogliasse, *poi* che fiorisse, ed in fine *che* i suoi grappoli maturassero l'uve.

11 Ed io *avea* la coppa di Faraone in mano: e prendeva quelle uve, e le spremeva nella coppa di Faraone, e dava la coppa in mano a Faraone.

12 E Iosef gli disse, Quest' è l'interpretazione di cotesto sogno: I tre tralci *son* tre giorni.

13 Fra qui e tre giorni, Faraone, rivedendo la sua famiglia, ti rassegnerà, *d* e ti rimetterà nel tuo stato: e tu porgerai in mano a Faraone la sua coppa, secondo il *tuo* primiero ufficio, quando eri suo Coppiere.

14 Ma abbi appo te memoria di me, quando avrai del bene: ed usa, ti prego, benignità *e* inverso me, e fà menzion di me a Faraone, e fà che io esca fuor di questa casa.

15 Perciocchè in verità io sono stato rubato dal paese degli Ebrei: ed anche qui non ho fatto nulla, *f* perchè io dovessi esser messo in questa fossa.

16 E il Panattier maggiore, veggendo che *Iosef* avea interpretato *il sogno di colui in* bene, disse a Iosef, A me ancora pareva nel mio sogno d'aver tre panieri *β* bianchi in sulla testa.

17 E nel paniere più alto *v'erano* di tutte le vivande di Faraone, di lavoro di fornaio: e gli uccelli le mangiavano di dentro quel paniere d'in sul mio capo.

18 E Iosef rispose, e disse, Quest' è l'interpretazione di cotesto *sogno;* I tre panieri *son* tre giorni.

19 Fra qui e tre giorni, *g* Faraone, rivedendo la sua famiglia, ti casserà e ti torrà il tuo ufficio, e ti farà appiccare ad un legno, e gli uccelli ti mangeranno *o* la carne d'addosso.

20 Ed avvenne il terzo giorno *appresso che era* il giorno della natività di Faraone, che egli fece un convito a tutti i suoi servitori: e trovò frai suoi servitori rassegnati, il Coppier maggiore, e il Panattier maggiore.

21 Ed egli rimise il Coppier maggiore nel suo *ufficio di* coppiere: ed egli porse la coppa in mano a Faraone.

22 Ma fece appiccare il Panattier maggiore, secondo l'interpretazione che Iosef avea lor data.

23 E il Coppier maggiore non si ricordò di Iosef: anzi lo dimenticò. *s*

CAP. XLI.

Faraone sogna due sogni, 8 *e manda a chiamare Iosef per interpretarli.* 17 *Raccontati i sogni, li spiega con una prossima carestia,* 33 *per la quale dà un salutifero consiglio.* 38 *Faraone lo costituisce in dignità, perchè provveda; gli dà moglie,* 50 *e ne ha due figliuoli.* 54 *Avvenuta poi la carestia, l'Egitto, e gli altri paesi sono provveduti da Iosef.*

A.C. 1715.

a Da. 2. 1.

b cap. 41. 15.

c Da. 2. 11, 28.

d 2 Rè 25. 27. Ier. 52. 31.

e Da. 4. 5, 19. 7. 28. 8. 27.

f Es. 7. 11. Is. 29. 14. Da. 2. 2.

g 1 Sa. 20. 14, 15. 1 Rè 2. 7.

h cap. 40. 2.

i Sal. 59. 3, 4. Da. 6. 22.

l cap. 40. 5.

β *o, di pan bianco.*

m 1 Sa. 2. 8. Sal. 105. 20.

n ver. 13.

o 2 Sa. 21. 10.

p Sal. 25. 14. Da. 5. 16.

q Da. 2. 30. 2 Co. 3. 5.

r ver. 1.

s Iob 19. 14.

ED avvenne, in capo di due anni *intieri,* che Faraone sognò, *a* e gli pareva d' esser presso al fiume.

2 Ed ecco, dal fiume salivano sette vacche di bella apparenza, e grasse, e carnose, e pasturavano nella giuncaia.

3 Poi ecco, dal fiume salivano sette altre vacche di brutta apparenza, e magre, e scarne: e si fermarono presso a quelle *altre* in sulla riva del fiume.

4 E le vacche di brutta apparenza, e magre, e scarne, mangiarono le sette vacche di bella apparenza, e grasse. E Faraone si risvegliò.

5 Poi, raddormentatosi, sognò di nuovo: ed ecco, sette spighe prospere, e belle, salivano da un gambo.

6 Poi ecco, sett' altre spighe minute, ed arse dal vento orientale, germogliavano dopo quelle.

7 E le spighe minute tranghiottirono le sette spighe prospere, e piene. E Faraone si risvegliò: ed ecco un sogno.

8 E, venuta la mattina, lo spirito suo fu conturbato: *b* e mandò a chiamar tutti i magi, *c* ed i Savj d'Egitto, e raccontò loro i suoi sogni: ma non *vi fu* alcuno che li potesse interpretare a Faraone.

9 ¶ Allora il Coppier maggiore parlò a Faraone: dicendo, Io mi rammemoro oggi i miei falli.

10 Faraone si cruciò *d* *già* gravemente contro a suoi servitori, e mise me, e il Panattier maggiore in prigione in casa del Capitan delle guardie.

11 E sognammo, egli ed io, in una *stessa* notte ciascuno un sogno: noi sognammo ciascuno il suo sogno, conveniente *e* all' interpretazione che ne fu data.

12 Or quivi con noi *era* un giovane Ebreo, servitor del Capitan delle guardie, al quale noi raccontammo i nostri sogni, ed egli ce l'interpretò, dando l'interpretazione, a ciascuno secondo il suo sogno.

13 Ed avvenne che, secondo l'interpretazione che egli ci avea data, *Faraone* mi rimise nel mio stato, e fece appiccar quell' *altro.*

14 ¶ Allora Faraone mandò a chiamar Iosef, il quale prestamente fu tratto fuor *m* della fossa: ed egli *si* tondè, e si cambiò i vestimenti, e venne a Faraone.

15 E Faraone disse a Iosef, *p* Io ho sognato un sogno, e non v'è niuno che l'interpreti: or io ho udito dir di te, che tu intendi i sogni, *q* per interpretarli.

16 E Iosef rispose a Faraone: dicendo, Non *sta* in me: Iddio risponderà la prosperità di Faraone.

17 E Faraone disse a Iosef, Ei mi pareva nel mio sogno che io stava presso alla riva del fiume. *r*

18 Ed ecco, dal fiume salivano sette vacche, grasse, e carnose, e di bella apparenza, e pasturavano nella giuncaia.

19 Poi ecco, sett' altre vacche salivano dietro a quelle, magre, e di bruttissima apparenza, e scarne: io non ne vidi *mai* di così misere in tutto il paese d'Egitto.

20 E le vacche magre, e misere, mangiarono le sette prime vacche grasse.

21 E quelle entrarono loro in corpo: ma pur non se ne riconobbe nulla: poichè erano di così brutto aspetto, come prima. Ed io mi risvegliai.

22 Ei mi *parve* ancora sognando veder sette spighe piene, e belle, che salivano da un gambo.

Digitized by Google

23 Poi ecco, sette altre spighe aride, minute, arse dal vento orientale, germogliarono dopo quelle.

24 E le spighe minute tranghiottirono le sette spighe belle. Or io ho detti *questi sogni* ai Magi: [b] ma non *v'è stato* alcuno che me *li* abbia saputi dichiarare.

25 Allora Iosef disse a Faraone, Ciò che ha sognato Faraone è una *stessa* cosa. Iddio ha significato a Faraone ciò che egli è per fare. [c]

26 Le sette vacche belle *son* sette anni: e le sette spighe belle sono *altresì* sette anni: l'uno e l'altro sogno *sono* una *stessa* cosa.

27 Parimente le sette vacche magre, e brutte, che salivano dopo quelle, son sette anni: e le sette spighe vuote, arse dal vento orientale, saranno sette anni di fame. [d]

28 Quest' è quello che io ho detto a Faraone, *Che* Iddio ha mostrato a Faraone ciò che egli è per fare.

29 Ecco, vengono sette anni di grande abbondanza [e] in tutto il paese d'Egitto.

30 Poi, dopo quelli, verranno sette anni di fame: [g] e tutta quella abbondanza sarà dimenticata nel paese d'Egitto: e la fame consumerà il paese. [h]

31 E quell' abbondanza non si conoscerà nel paese, per cagion di quella fame *che verrà* appresso: perciocchè ella *sarà* molto aspra.

32 E quanto è a ciò che il sogno è stato reiterato per due volte [i] a Faraone, *ciò è avvenuto*, perchè la cosa è determinata da Dio: ed Iddio l'eseguirà tosto. [m]

33 Ora dunque proveggasi Faraone d'un uomo intendente, e savio, il quale egli costituisca sopra il paese d'Egitto.

34 Faraone faccia *questo:* ordini dei commissari nel paese: e facciasi dare il quinto *della rendita* del paese d'Egitto, nei sette anni dell' abbondanza. [n]

35 Ed adunino *essi* tutta la vittuaglia di questi sette buoni anni che vengono, ed ammassino il grano sotto la mano di Faraone, per vittuaglia nelle città: e lo conservino.

36 E quella vittuaglia sarà per provvisione del paese, nei sette anni della fame che saranno nel paese d'Egitto: e il paese non sarà distrutto per la fame.

37 ¶ E la cosa piacque a Faraone, [p] ed a tutti i suoi servitori.

38 E Faraone disse al suoi servitori, Potremmo noi trovare alcuno pari a costui, *che* è uomo in cui è lo Spirito [q] di Dio?

39 E Faraone disse a Iosef, Poichè Iddio ti ha manifestato tutto questo, ei non *v'è alcuno* intendente, nè savio, come *sei* tu.

40 Tu sarai sopra la mia casa, [r] e tutto il mio popolo ti bacerà in bocca: io non sarò più grande di te, salvo che nel trono.

41 Oltre a ciò Faraone disse a Iosef, Vedi, io ti costituisco sopra tutto il paese d'Egitto.

42 E Faraone si trasse il suo anello di mano, e lo mise in mano a Iosef, e lo fece vestir di vestimenti di bisso, e gli mise una collana d'oro in collo. [t]

43 E lo fece salir sopra il carro della seconda *persona del* suo *regno:* e si gridava davanti a lui, Ognuno s'inginocchi: [z] e che egli lo costituiva *θ* sopra tutto il paese d'Egitto. [s]

44 Faraone disse ancora a Iosef, Io *son* Faraone: ninno leverà il piè, nè la mano, in tutto il paese d'Egitto, senza te.

45 E Faraone pose nome a Iosef, Safenatpaanea: [β] e gli diede per moglie Asenat, figliuola di Potifera, Sacerdote [α] d'On. E Iosef andò attorno per lo paese d'Egitto.

46 ¶ (Or Iosef *era* d'età di trent' anni, quando egli si presentò davanti a Faraone, re d'Egitto.) Iosef adunque si partì dal cospetto di Faraone, e passò per tutto il paese d'Egitto.

47 E la terra produsse a menate, nei sette anni dell' abbondanza.

48 E *Iosef* adunò tutta la vittuaglia di quei sette anni che furono nel paese d'Egitto: e la ripose nelle città: egli ripose in ciascuna tutta la vittuaglia del contado circonvicino.

49 Iosef adunque ammassò grano in grandissima quantità, come la rena del mare: tanto che si rimase d'annoverar*lo:* perciocchè era innumerabile.

50 ¶ Or, avanti che venisse *il primo* anno della fame, nacquero a Iosef due figliuoli: [ε] i quali Asenat, figliuola di Potifera, Sacerdote d'On, gli partorì.

51 E Iosef pose nome al primogenito Manasse: [γ] perciocchè, *disse egli*, Iddio m'ha fatto dimenticare ogni affanno, e tutta la casa di mio padre.

52 E pose nome al secondo Efraim: [δ] perciocchè *disse egli*, Iddio m'ha fatto fruttare [ε] nel paese della mia afflizione.

53 ¶ Poi, finiti i sette anni dell' abbondanza che fu nel paese d'Egitto:

54 Cominciarono a venire i sette anni della fame, siccome Iosef avea detto: e vi fu fame per tutti i paesi: ma per tutto Egitto v'era del pane.

55 Alla fine tutto il paese d'Egitto fu *anche esso* affamato, e il popolo gridò a Faraone per del pane. E Faraone disse a tutti gli Egizj, Andate a Iosef, e fate ciò che egli vi dirà.

56 Ed essendo la fame per tutto il paese, Iosef aperse tutti i granai, e *ne* vendè [ζ] agli Egizj. E la fame s'aggravò nel paese d'Egitto.

57 *Da* ogni paese eziandìo *si* veniva in Egitto a Iosef, per comperar *del grano:* perciocchè la fame s'era aggravata per tutta la terra.

CAP. XLII.

Iacob manda dieci figli a comprar grano in Egitto. 7 *Iosef li riconosce, e infintamente li fa incarcerare come spie.* 24 *Quindi li rimanda per condurgli Beniamin, ritenendo Simeone per ostaggio.* 33 *Tornati al padre gli raccontano il fatto.* 36 *Ma Iacob rifiuta di mandare Beniamin in Egitto.*

E Iacob, veggendo che v'era del grano a vendere in Egitto, [ι] disse ai suoi figliuoli, Perchè state a riguardarvi l'un l'altro?

2 Poi disse, Ecco, io ho udito che in Egitto v'è del grano a vendere: scendete là, e comperatecene di là; e noi viveremo, e non morremo.

3 E dieci dei fratelli di Iosef scesero in Egitto, per comperar del grano di là.

4 Ma Iacob non mandò Beniamin, fratello di Iosef, coi suoi fratelli: perciocchè diceva, *Ei si convien guardare* che talora alcuna mortale sciagura non gl' intervenga. [κ]

5 I figliuoli d'Israel adunque giunsero *in Egitto*, per comperar del grano, fra

A.C. 1707.

β c. *Salvator del secolo.*
α Es. 2. 16.
b ver. 8. Da. 4. 7.
c Da. 2. 29, 45.
d 2 Rè 8. 1.
e ver. 47.
f cap. 46. 20. 48. 5.
g ver. 54.
h cap. 47. 13.
γ c. *che fa dimenticare.*
δ c. *che frutta di doppia fertilità.*
i cap. 49. 22.
l cap. 37. 7, 9.
m Nu. 23. 19. Is. 46. 10.
n Pr. 6. 6, 8. 22. 3.
o cap. 42. 6.
p Fa. 7. 10.
q Nu. 27. 18. Iob 32. 8. Pr. 2. 6. Da. 4. 8, 18. 5. 11.
r Sal. 105. 21.
s Fa. 7. 12.
ε Da. 5. 7, 29.
ζ *Abrech.*
θ *e lo costituì.*
u ver. 38.
z cap. 45. 8, 26. Fa. 7. 10.
ι Atti 7. 12.
κ cap. 43. 3, 5.

Digitized by Google

altri che *vi* andavano: perciocchè la fame era nel paese di Canaan.

6 ¶ Or Iosef, che *era* rettor[a] del paese, vendeva il grano a ciascun popolo della terra. I fratelli di Iosef adunque, essendo giunti, s'inchinarono a lui, con la faccia verso terra.

7 E, come Iosef ebbe veduti i suoi fratelli, li riconobbe: ma pur s'infinse straniere inverso loro, e parlò loro asprамente, e disse loro, Onde venite voi? Ed essi dissero, Dal paese di Canaan, per comperar della vittuaglia.

8 Iosef adunque riconobbe i suoi fratelli, ma essi non riconobber lui.

9 E Iosef si ricordò del sogni[c] che egli avea sognati di loro, e disse loro, Voi *siete* spie: voi siete venuti per vedere i luoghi sforniti del paese.

10 Ma essi dissero, No, signor mio: anzi i tuoi servitori son venuti per comperar della vittuaglia.

11 Noi *siamo* tutti figliuoli d'uno *stesso* uomo: noi *siamo uomini* leali: i tuoi servitori non furono *giammai* spie.

12 Ed egli disse loro, No: anzi voi siete venuti per veder i luoghi sforniti del paese.

13 Ed essi dissero, Noi, tuoi servitori, *eravamo* dodici fratelli, figliuoli d'uno *stesso* uomo, nel paese di Canaan: ed ecco, il minore è oggi con nostro padre, ed uno non è *più*.[e]

14 E Iosef disse loro, Quest' è *pur* quello che io vi ho detto, che voi *siete* spie.

15 Ei si farà prova di voi in questo: *Come* vive Faraone,[f] voi non partirete di qui, prima che il vostro fratel minore sia venuto quà.

16 Mandate un di voi a prendere il vostro fratello; e voi restate *quì* incarcerati, e si farà prova delle vostre parole, *se* v'è in voi verità: se no, *come* vive Faraone, voi *siete* spie.

17 E li serrò in prigione, per tre dì.

18 Ed al terzo giorno, Iosef disse loro, Fate questo, e voi vivrete: io temo Iddio.[g]

19 Se voi *siete uomini* leali, uno di voi fratelli rimanga incarcerato nella prigione dove siete stati posti, e voi *altri* andate, portatene del grano, secondo la necessità delle vostre case.

20 E menatemi[i] il vostro fratel minore, e così le vostre parole saranno verificate, e voi non morrete. Ed essi fecero così.

21 E dicevano l'uno all' altro: Certamente noi *siamo* colpevoli[n] intorno al nostro fratello: perciocchè noi vedemmo l'angoscia dell'anima sua, quando egli ci supplicava, e non l'esaudimmo:[o] perciò è avvenuta questa angoscia a noi.

22 E Ruben rispose loro: dicendo, Non vi diceva io,[q] Non peccate contro al fanciullo? ma voi non mi voleste ascoltare: perciò altresì ecco, è domandata ragion del suo sangue.[s]

23 Or essi non sapevano che Iosef *l'* intendesse: perciocchè fra loro *v'era* un interprete.

24 E *Iosef* si rivoltò indietro da loro, e pianse. Poi ritornò a loro, e parlò loro, e prese d'infra loro Simeon, il quale egli fece incarcerare in lor presenza.

25 Poi Iosef comandò che s'empiessero di grano le lor sacca, e che si rimettessero i danari di ciascun d'essi nel suo sacco, e che si desse loro provvisione per lo viaggio.[t] E così fu loro fatto.

A.C. 1707.

[a] cap. 41. 41.

[b] cap. 43. 21.

[c] cap. 37. 5..9.

[d] ver. 7, 12.

[e] cap. 37. 30.

[f] 1 Sa. 1. 26. 17. 55. Ia. 5. 12.

[g] cap. 43. 21.

[h] cap. 43. 14.

[i] Le. 25. 43. Ne. 5. 15. Lu. 18. 2, 4.

[l] cap. 43. 5.

[m] cap. 37. 33.

[n] Nu. 32. 23. 1 Rè 17. 18. Iob 36. 8, 9. Hos. 5. 15.

[o] cap. 44. 29.

[p] Pr. 21. 13. Mat. 7. 2.

[q] cap. 37. 21.

[r] cap. 41. 54.

[s] cap. 9. 5. 1 Rè 2. 32. 2 Cr. 24. 22. Sal. 9. 12.

[t] Mat. 5. 44. Ro. 12. 17, 20. Ef. 4. 2.

26 ¶ Ed essi, caricato sopra i loro asini il grano che aveano comperato, si partirono di là.

27 E l'uno *d'essi*, aperto il suo sacco,[b] per dar della pastura al suo asino nel'albergo, vide i suoi danari *che erano* alla bocca del suo sacco.

28 E disse ai suoi fratelli, I miei danari *mi* sono stati restituiti: ed anche *eccoli* nel mio sacco. Ed il cuore isvenne loro, e si spaventarono, *dicendo* l'uno all' altro, Che cosa è questo *che* Iddio ci ha fatto?

29 Poi, venuti a Iacob, lor padre, nel paese di Canaan, gli raccontarono tutte le cose che erano loro intervenute: dicendo,

30 Quell' uomo, *che* è rettor del paese, ci ha parlato asprамente,[d] e ci ha trattati da spie del paese.

31 E noi gli abbiam detto, Noi *siamo uomini* leali: noi non fummo *giammai* spie.

32 Noi *eravamo* dodici fratelli, figliuoli di nostro padre, e l'uno non è *più*; e il minore è oggi con nostro padre, nel paese di Canaan.

33 E quell' uomo, rettor del paese, ci ha detto, Per questo conoscerò che voi *siete uomini* leali: lasciate un di voi fratelli appo me, e prendete quanto vi fa bisogno per la necessità delle vostre case ed andate.

34 E menatemi il vostro fratel minore: ed io conoscerò che voi non *siete* spie, anzi uomini leali: *ed* io vi renderò il vostro fratello, e voi potrete andare attorno trafficando per lo paese.

35 Or, come essi vuotavano le lor sacca, ecco, il sacchetto dei danari di ciascuno *era* nel suo sacco: *e* ed essi, e il padre loro, videro i sacchetti dei lor danari, e temettero.

36 E Iacob, lor padre, disse loro, Voi m'avete orbato di figliuoli:[h] Iosef non *è più*, Simeon non *è più*, ed *ancora* volete *tormi* Beniamin: tutte queste cose son contro a me.

37 E Ruben disse a suo padre, Fà morire i miei due figliuoli, se io non te lo riconduco: rimettilo nelle mie mani, ed io te lo ricondurrò.

38 Ma *Iacob* disse, Il mio figliuolo non iscenderà con voi: perciocchè il suo fratello è morto,[m] ed egli è rimaso solo: e, se gli avvenisse alcuna mortale sciagura per lo viaggio che farete, voi farceste scender la mia canutezza con cordoglio nel sepolcro.[o]

CAP. XLIII.

Iacob, costretto dalla fame, 11 *manda i figli con Beniamin in Egitto, con doni, e denari.* 16 *Iosef fa loro buona accoglienza, libera Simeone,* 32 *e li convita alla mensa.*

OR la fame *era* grave nel paese.[r]

2 E, dopochè essi ebber finito di mangiare il grano che aveano portato d'Egitto, il padre loro disse loro: Tornate a comperarci un poco di vittuaglia.

3 E Giuda gli disse, Quell' uomo ci ha espressamente protestato, e detto, Voi non vedrete la mia faccia, che il vostro fratello non *sia* con voi.

4 Se tu mandi il nostro fratello con noi, noi scenderemo, e ti compereremo della vittuaglia.

5 Ma, se pur tu non *ve* lo mandi, noi non iscenderemo: perciocchè quell' uomo ci

Digitized by Google

ha detto, Voi non vedrete la mia faccia, che il vostro fratello non *sia* con voi.

6 Ed Israel disse, Perchè m'avete voi fatto questa offesa, di dichiarare a quell'uomo che avevate ancora un fratello?

7 Ed essi dissero, Quell' uomo ci domandò partitamente di noi, e del nostro parentado: dicendo, Il padre vostro vive egli ancora? avete voi *alcun altro* fratello? E noi gliene demmo contezza, secondo quelle parole: potevamo noi in alcun modo sapere che egli direbbe, Fate venire il vostro fratello?

8 E Giuda disse ad Israel, suo padre, Lascia venire il giovane meco, e noi ci leveremo, ed andremo, e viveremo, e non morremo, e noi, e tu, e le nostre famiglie.

9 Io te lo assicuro: [c] ridomandalo dalla mia mano: se io non tel riconduco, e non tel rappresento, io sarò colpevole inverso te in perpetuo.

10 Che se non ci fossimo indugiati, certo ora saremmo già ritornati, due volte.

11 Ed Israel, lor padre, disse loro, Se pur qui così *bisogna fare*, fate questo, Prendete delle più isquisite cose *β* di questo paese nelle vostre sacca, e portatene un donativo [d] a quell' uomo: un poco di balsamo,[h] ed un poco di miele, e degli aromati, e della mirra, e dei pinocchi, e delle mandorle.

12 E pigliate in mano danari al doppio: riportate eziandio i danari che vi furono rimessi alla bocca dei vostri sacchi: [i] forse fu errore.

13 E prendete il vostro fratello, e levatevi, [e] ritornate a quell' uomo.

14 E facciavi l'Iddio Onnipotente trovar pietà [m] appo quell' uomo, sì che egli vi rilasci l'altro vostro fratello, e Beniamin: e se pure io sarò orbato di figliuoli, sialo.[n]

15 ¶ Quegli uomini adunque presero quel donativo, presero eziandio danari al doppio, e Beniamin: e, levatisi, scesero in Egitto, e si presentarono davanti a Iosef.

16 E Iosef, veggendo Beniamin con loro, disse al suo mastro [o] di casa, Mena questi uomini dentro alla casa, ed ammazza delle carni, ed apparecchiale: perciocchè questi uomini mangeranno meco a meriggio.

17 E colui fece come Iosef avea detto, e menò quegli uomini dentro alla casa di Iosef.

18 E quegli uomini temettero perciocchè erano menati dentro alla casa di Iosef: e dissero, Noi siamo menati *quà entro* per quei danari che ci furono tornati nei nostri sacchi la prima volta; acciocchè egli si rivolti addosso a noi, e s'avventi contro a noi, e ci prenda per servi, insieme coi nostri asini.

19 Ed, accostatisi al mastro di casa di Iosef, gli parlarono in sulla entrata della casa,

20 E dissero, Ahi, signor mio: certo da principio noi scendemmo per comperar della vittuaglia.

21 Or avvenne, come fummo giunti all'albergo, che, aprendo i nostri sacchi, ecco, i danari di ciascun di noi *erano* alla bocca del suo sacco: [r] i nostri danari *v'erano* appunto secondo il lor peso: e noi li abbiamo riportati con noi.

22 Abbiamo oltre a ciò portati nelle nostre mani altri danari per comperar

A.C. 1707.

a cap. 18. 4. 24. 32.

b ver. 11.

c cap. 44. 32. File. 18, 19.

d cap. 37. 7, 10.

e cap. 42. 11, 13.

β Ebr. *del canto, o, cantico.*

f cap. 35. 17, 18.

g Pr. 18. 16.

h cap. 37. 25.

i 1 Rè 3. 26. Ier. 31. 20. Pl. 1. 8; 2.1. Col. 3. 12.

l cap. 42. 35.

m Ne. 1. 11. Sal. 37. 5.

n Est. 4. 16.

o cap. 44. 1.

p 2 Sa. 11. 8.

q Ec. 9. 7. 10. 19. Mat. 11. 19.

r cap. 42. 27.

della vittuaglia: noi non sappiamo chi mettesse i nostri danari nei nostri sacchi.

23 Ed *egli* disse *loro*, Datevi pace: non temete: l'Iddio vostro, e l'Iddio del padre vostro, ha messo un tesoro nei vostri sacchi: i vostri danari mi vennero in mano. Poi trasse lor fuori Simeon.

24 E, menatili dentro alla casa di Iosef, fece portar dell' acqua,[s] ed essi si lavarono i piedi: ed egli diede della pastura ai loro asini.

25 Ed aspettando che Iosef venisse a meriggio, essi apparecchiarono quel donativo: [t] perciocchè aveano inteso che resterebbero quivi a mangiare.

26 E quando Iosef fu venuto in casa, essi gli porsero quel donativo che aveano in mano, dentro alla casa: e gli s'inchinarono fino in terra.[u]

27 Ed egli li domandò del *lor* bene stare: e disse, Il padre vostro, quel vecchio di cui *mi* parlaste,[v] sta egli bene? vive egli ancora?

28 Ed essi dissero, Nostro padre, tuo servitore, sta bene: egli vive ancora. E s'inchinarono, e *gli* fecero riverenza.

29 E *Iosef* alzò gli occhi, e vide Beniamin,[z] suo fratello, figliuol di sua madre, [f] e disse, E costui il vostro fratel minore, del qual *mi* parlaste? Poi disse, Iddio ti sia favorevole, figliuol mio.

30 E Iosef si ritrasse prestamente: perciocchè le sue viscere [g] si riscaldavano inverso il suo fratello: e cercando *luogo* per piagnere, se n'entrò nella cameretta, e quivi pianse.

31 Poi, lavatosi il viso, uscì fuori, e si fece forza, e disse, Recate le vivande.

32 Furono adunque recate *le vivande* a lui da parte, a loro da parte, ed agli Egizj che mangiavano con lui da parte: poichè gli Egizj non possono mangiare con gli Ebrei: perciocchè ciò è cosa abominevole agli Egizj.

33 Essi adunque si posero a sedere nel suo cospetto, il primogenito, secondo l'*ordine* suo di primogenito: e il minore, secondo l'*ordine della* sua età minore: e quegli uomini, maravigliandosi, *si riguardavano* l'un l'altro.

34 Ed egli prese dei messi [p] delle vivande d'appresso a sè, e le mandò loro: e la parte di Beniamin fu cinque volte maggiore di quella di qualunque altro di loro. Ed essi bevvero, e goderono [q] con lui.

CAP. XLIV.

Iosef accomiata i fratelli, e fa metter la sua coppa nel sacco di Beniamin; 4 *e come ladro finge di volerlo ritenere per servo.* 18 *Giuda s'interpone.*

E *Iosef* comandò, e disse al suo mastro di casa, Empi le sacca di questi uomini di vittuaglia, quanto essi ne potranno portare: e rimetti i danari di ciascun d'essi alla bocca del suo sacco.

2 Metti eziandio la mia coppa, quella coppa d'argento, alla bocca del sacco del minore, insieme coi danari del suo grano. Ed egli fece come Iosef gli avea detto.

3 ¶ In sullo schiarir della mattina, quegli uomini furono accomiatati coi loro asini.

4 Essendo usciti fuor della città, e non essendo ancora lungi, Iosef disse al suo mastro di casa, Levati, persegui quegli uomini: e, quando tu li avrai raggiunti, di loro, Perchè avete voi renduto mal per bene?

5 Non è quella *la coppa*, nella quale il

Digitized by Google

mio signore suol bere, per la quale egli suole indovinare? voi avete malvagiamente operato *in ciò* che avete fatto.

6 Egli adunque li raggiunse, e disse loro quelle parole.

7 Ed essi gli dissero, Perchè dice il mio signore cotali parole? tolga Iddio che i tuoi servitori facciano una cotal cosa.

8 Ecco, noi ti riportammo [b] dal paese di Canaan i danari che avevamo trovati alle bocche delle nostre sacca: come dunque avremmo noi rubato della casa del tuo signore oro, od argento?

9 Mancia [d] colui dei tuoi servitori, appo il quale *quella coppa* sarà trovata: ed oltre a ciò noi saremo servi al mio signore.

10 Ed *egli* disse, Quantunque ora *fosse* ragionevole *di far* secondo le vostre parole, *per nondimeno* colui *solo* appo il quale ella sarà trovata mi sarà servo, [e] e voi altri sarete sciolti.

11 E ciascun d' essi mise giù il suo sacco in terra, e l'aperse.

12 E il *mastro di casa li* frugò *tutti*, cominciando dal *sacco del* maggiore, e finendo a *quel del* minore: e la coppa fu ritrovata nel sacco di Beniamin.

13 Allora essi stracciarono [g] i lor vestimenti: e, caricato ciascuno il suo asino, tornarono nella città.

14 E Giuda, coi suoi fratelli, entrò nella casa di Iosef, il quale *era* ancora quivi: ed essi si gittarono in terra davanti a lui. [h]

15 E Iosef disse loro, Quale è questo atto che voi avete fatto? non sapete voi che un par mio per certo indovina?

16 E Giuda disse: Che diremo al mio signore: quali parole useremo? [i] e come ci giustificheremo noi? Iddio ha ritrovata l'iniquità [k] dei tuoi servitori: ecco, noi *siamo* servi al mio signore, così noi *altri*, come colui appo il quale è stata ritrovata la coppa.

17 Ma *Iosef* disse, Tolga Iddio che io faccia questo: [m] colui, appo il quale è stata trovata la coppa, mi sia servo, e voi *altri* ritornatevene in pace a vostro padre.

18 E Giuda gli s'accostò, e disse, Ahi, signor mio: deh, *lascia* che il tuo servitore dica una parola al mio signore, e non accendasi la tua ira contro al tuo servitore: poichè tu sei appunto come Faraone.

19 Il mio signore domandò i suoi servitori: dicendo, Avete voi padre, o fratello?

20 E noi dicemmo al mio signore, Noi abbiamo un padre vecchio, ed un giovane picciol fratello, nato *a nostro padre* nella *sua* vecchiezza, e il suo fratello è morto: talchè egli è rimaso solo di sua madre, e suo padre l'ama. [n]

21 Allora tu dicesti ai tuoi servitori, Menatemelo, [p] ed io porrò l'occhio mio sopra lui.

22 E noi dicemmo al mio signore, Il fanciullo non può lasciar suo padre: perciocchè se egli lo lasciasse, suo padre morrebbe.

23 E tu dicesti ai tuoi servitori, Se il vostro fratel minore non iscende con voi, voi non vedrete più la mia faccia. [r]

24 Come dunque fummo ritornati a mio padre, tuo servitore, gli rapportammo le parole del mio signore.

25 Dipoi nostro padre disse, Tornate a comperarci un poco di vittuaglia. [t]

26 E noi dicemmo, Noi non possiamo scender *là*: *ma*, se il nostro fratello minore è con noi, noi vi scenderemo: perciocchè noi non possiam veder la faccia di quell'uomo, se il nostro fratel minore non è con noi.

27 E mio padre, tuo servitore, ci disse, Voi sapete che mia moglie mi partorì due *figliuoli*. [a]

28 L'uno dei quali essendosi dipartito d'appresso a me, io ho detto, Certo egli del tutto è stato lacerato: [c] ed io non l'ho veduto fino ad ora.

29 E se voi togliete ancora questo d'appresso a me, e gli avviene alcuna mortal sciagura, voi farete scender la mia canutezza con affilzione nel sepolcro. [β]

30 Ora dunque se, quando io giugnerò a mio padre, tuo servitore, il fanciullo, alla cui anima la sua è legata, non è con noi:

31 Egli avverrà che, come vedrà che il fanciullo non *vi sarà*, egli morrà: e così i tuoi servitori avranno fatto scender la canutezza di nostro padre, tuo servitore, con cordoglio nel sepolcro. [β]

32 *Or*, perciocchè il tuo servitore ha assicurato [f] per questo fanciullo a mio padre, *menandolo* d'appresso a lui: dicendo, Se io non te lo riconduco, io sarò colpevole inverso mio padre in perpetuo:

33 Deh, *lascia* ora che il tuo servitore rimanga servo al mio signore, in luogo del fanciullo, e che il fanciullo se ne ritorni coi suoi fratelli.

34 Perciocchè, come ritornerei io a mio padre, non *essendo* il fanciullo meco? *Io non potrei farlo*, che talora io non vedessi l'affilzione che n'avverrebbe a mio padre.

CAP. XLV.

Iosef si dà a conoscere ai fratelli, 5 e li conforta. 9 Poi li rimanda, perchè conducano il padre. 17 Faraone ordina che siano dati loro carri, ed altre comodità. 25 Iacob ode queste cose con stupore: poi si dispone a fare il viaggio.

ALLORA Iosef, non potendo più farsi forza in presenza di tutti i circostanti, gridò: Fatecisi uscire ognuno fuori d'appresso a me. E niuno restò con lui, quando egli si diede a conoscere ai suoi fratelli.

2 Ed egli diede un grido con pianto, e gli Egizj lo intesero: *quei della* casa di Faraone lo intesero anche essi.

3 E Iosef disse ai suoi fratelli, Io *son* Iosef: mio padre vive egli ancora? Ma i suoi fratelli non gli potevano rispondere: perciocchè erano tutti sbigottiti della sua presenza.

4 E Iosef disse ai suoi fratelli, Deh, appressatevi a me. Ed essi s'appressarono *a lui*. Ed egli disse, Io *son* Iosef, vostro fratello, il qual voi vendeste *per esser menato* in Egitto. [o]

5 Ma ora non vi contristate, [q] e non vi rincresca d'avermi venduto *per esser menato* quà: poichè Iddio mi ha mandato davanti a voi per *vostra* conservazione. [r]

6 Perciocchè quest'è l'anno secondo della fame dentro del paese: e *ve ne saranno* ancora cinque, nei quali non *vi sarà* nè aratura, nè mietitura.

7 Ma Iddio mi ha mandato avanti a voi, per far che qualcuno vi rimanesse sulla terra, e per conservarvi la vita, per mezzo di una gran liberazione.

8 Ora dunque, non voi m'avete mandato quà, anzi Iddio: [u] ed egli mi ha costituito per padre a Faraone, e per padrone

A.C. 1706.

a cap. 30. 23. 35. 18. 46. 19.

b cap. 43. 22.

c cap. 37. 33.

d cap. 31. 32.

β inferno.

e Es. 22. 3.

f cap. 43. 9.

g cap. 37. 29, 34. Nu. 14. 6. 2 Sa. 1. 11.

h cap. 37. 7.

i Esd. 9. 10. Iob 40. 4.

k Nu. 32. 23. Ios. 7. 18. Lu. 12. 2.

m Pr. 17. 15.

n cap. 37, 3.

o cap. 37. 28.

p cap. 42. 15, 20.

q 2 Co. 2. 7.

r cap. 50. 20. Sal. 105. 16, 17.

s cap. 43. 3, 5.

t cap. 43. 2.

u Gio. 19. 11.

Digitized by Google

sopra tutta la sua casa, e rettore in tutto il paese d'Egitto.[a]

9 Ritornatevene prestamente a mio padre, e ditegli, Così dice il tuo figliuolo Iosef: Iddio mi ha costituito rettor di tutto l'Egitto: scendi a me, non restare.

10 E tu dimorerai nella contrada di Gosen,[b] e sarai presso di me, tu, ed i tuoi figliuoli, ed i figliuoli dei tuoi figliuoli, e le tue gregge, ed i tuoi armenti, e tutto ciò che è tuo.

11 Ed io ti sosterterò quivi: perciocchè *vi saranno* ancora cinque anni di fame: acciocchè talora tu non sofferi necessità, tu, e la tua famiglia, e tutto ciò che è tuo.

12 Ed ecco, gli occhi vostri veggono, gli occhi del mio fratello Beniamin *anche essi veggono*, che la mia bocca è quella che vi parla.

13 Rapportate adunque a mio padre tutta la gloria, nella quale io sono in Egitto, e tutto ciò che voi avete veduto: e fate prestamente venir quà mio padre.[i]

14 Poi, gittatosi al collo di Beniamin, suo fratello, pianse: Beniamin altresì pianse sopra il collo d'esso.

15 Baciò ancora tutti i suoi fratelli, e pianse sopra loro. E, dopo questo, i suoi fratelli parlarono con lui.

16 E il grido *ne* fu udito nella casa di Faraone, e fu detto, I fratelli di Iosef son venuti. E *la cosa* piacque a Faraone, ed ai suoi servitori.

17 E Faraone disse a Iosef, Dì ai tuoi fratelli, Fate questo: caricate le vostre bestie, ed andatevene: e, quando sarete giunti nel paese di Canaan,

18 Prendete vostro padre, e le vostre famiglie, e venite a me: ed io vi darò il meglio del paese d'Egitto, e voi mangerete il grasso del paese.[q]

19 Ed a *te, Iosef*, è ordinato questo: fate ciò: prendete dei carri del paese d'Egitto, per le vostre famiglie, e per le vostre mogli: e levate vostro padre, e venitevene.

20 E non vi rincresca *di lasciar* le vostre masserizie: perciocchè il meglio di tutto il paese d'Egitto sarà vostro.

21 Ed i figliuoli d'Israel fecero così: e Iosef diede loro dei carri secondo il comandamento di Faraone: diede loro ancora provvisione per lo viaggio.

22 Diede *eziandio* a ciascun d'essi tutti delle mute di vestimenti: a Beniamin diede trecento *sicli* d'argento, e cinque mute di vestimenti.[v]

23 Ed a suo padre mandò questo: dieci asini carichi delle migliori cose d'Egitto: e dieci asine cariche di grano, e di pane, e di vittuaglia, per suo padre, per lo viaggio.

24 E diede comiato ai suoi fratelli, ed essi se n'andarono. Ed egli disse loro, Non vi crucciate per cammino.

25 ¶ Ed essi se ne ritornarono d'Egitto: e vennero nel paese di Canaan, a Iacob, lor padre.

26 E gli rapportarono *la cosa:* dicendo, Iosef vive ancora: ed anche è rettore in tutto il paese d'Egitto. E il cuore gli venne meno: perciocchè non credeva loro.[c]

27 Ma essi gli dissero tutte le parole che Iosef avea lor dette: ed egli vide i carri, che Iosef avea mandati per levarlo: allora lo spirito si ravvivò a Iacob, lor padre.

28 Ed Israel disse, Basta, il mio figliuolo Iosef vive ancora: io andrò, e lo vedrò, avanti che io muoia.

A.C. 1706.

[a] cap. 41. 43.
[b] cap. 46. 29. 47. 1..6. Es. 8. 22. 9. 26.
[c] cap. 21. 31.
[d] cap. 31. 42, 53.
[e] cap. 15. 1. Iob 33. 15.
[f] cap. 12. 2. De. 26. 5.
[g] cap. 15. 16. 50. 13, 25. Es. 3. 8.
[h] cap. 50. 1. Fa. 7. 15.
[i] Fa. 7. 14.
[l] cap. 45. 19, 27.
[m] Nu. 20. 15. De. 26. 5. Ios. 24. 4. Sal. 105. 23. Is. 52. 4.
[n] Es. 1. 1. 6. 14. Nu. 26. 5.
[o] 1 Cr. 5. 3.
[p] 1 Cr. 4. 24.
[q] cap. 47. 6.
[r] 1 Cr. 6. 1, 16.
[s] 1 Cr. 2. 3.
[t] cap. 38. 3, 7, 10.
[u] 1 Cr. 7. 1.
[v] cap. 43. 34.
[x] 1 Cr. 5. 11.
[a] 1 Cr. 7. 30.
[b] cap. 29. 24. 30. 10.
[c] Iob 9. 16. 29. 24. Sal. 126. 1. Lu. 24. 11, 41.
[d] cap. 41. 50.
[e] 1 Cr. 7. 6. 8. 1.

CAP. XLVI.

Iacob, partendo dal paese di Canaan, è dal Signore confortato. 5 *E s'invia in Egitto con tutti i suoi,* 8 *che sono numerati.* 29 *In Egitto è accolto con amore da Iosef,* 31 *che insegna ai fratelli come debbono parlare a Faraone.*

ISRAEL adunque si partì, con tutto ciò che egli avea. E, giunto in Beer-seba,[c] sacrificò sacrificii all' Iddio d'Isaac, suo padre.[d]

2 Ed Iddio parlò ad Israel in visioni di notte,[e] e disse, Iacob, Iacob. Ed egli disse, Eccomi.

3 Ed *Iddio* disse, Io *sono* Iddio, l'Iddio di tuo padre: non temer d'andare in Egitto: perciocchè io ti farò divenir quivi una gran nazione.[f]

4 Io scenderò teco in Egitto: ed altresì te ne ricondurrò fuori:[g] e Iosef metterà la sua mano sopra gli occhi tuoi.[h]

5 E Iacob partì di Beer-seba: ed i figliuoli d'Israel fecero salire Iacob lor padre, ed i lor piccioli figliuoli, e le lor mogli, sopra i carri, che Faraone avea mandati per levar Iacob.[i]

6 Presero ancora i lor bestiami, e le facultà che aveano acquistate nel paese di Canaan: e vennero in Egitto[m] Iacob, e tutta la sua progenie.

7 Egli menò seco in Egitto i suoi figliuoli, ed i figliuoli dei suoi figliuoli: le sue figliuole, e le figliuole dei suoi figliuoli, e tutta la sua progenie.

8 ¶ E questi *sono* i nomi dei figliuoli d'Israel,[n] che vennero in Egitto: Iacob *vi venne*, coi suoi figliuoli: il primogenito di Iacob *fu* Ruben.

9 Ed i figliuoli di Ruben[o] *furono* Henoc, e Pallù, ed Hesron, e Carmi.

10 Ed i figliuoli di Simeon[p] *furono* Iemuel, e Iamin, ed Ohad, e Iachin, e Sohar, e Saul, figliuolo d'una Cananea.

11 Ed i figliuoli di Levi[r] *furono* Gherson, e Chehat, e Merari.

12 Ed i figliuoli di Giuda[s] *furono* Er, ed Onan, e Sela, e Fares, e Zara: or Er, ed Onan, morirono[t] nel paese di Canaan. Ed i figliuoli di Fares furono Hesron, ed Hamul.

13 Ed i figliuoli d'Issacar[u] *furono* Tola, e Puva, e Iob, e Simeon.

14 Ed i figliuoli di Zabulon *furono* Sered, ed Elon, e Ialeel.

15 Questi *sono* i figliuoli di Lea, i quali ella partorì a Iacob in Paddan-aram, oltre a Dina, figliuola d'esso: tutte le persone dei suoi figliuoli, con le sue figliuole, *erano* trentatre.

16 Ed i figliuoli di Gad[x] *furono* Sifion, ed Hagghi, e Suni, ed Esbon, ed Eri, ed Arodi, ed Areeli.

17 Ed i figliuoli d'Aser[a] *furono* Imna, ed Isua, ed Isui, e Beria, e Sera, lor sorella. Ed i figliuoli di Beria *furono* Heber, e Malchiel.

18 Questi *sono* i figliuoli di Zilpa,[b] la quale Laban diede a Lea, sua figliuola: ed ella partorì costoro a Iacob, *che furono* sedici persone.

19 I figliuoli di Rachel, moglie di Iacob, *furono* Iosef, e Beniamin.

20 Ed a Iosef, nel paese d'Egitto, nacquero Manasse, ed Efraim,[d] i quali Asenat, figliuola di Potifera, Sacerdote d'On, gli partorì.

21 Ed i figliuoli di Beniamin,[e] *furono* Bela, e Becher, ed Asbel, e Ghera, e Naaman, ed Ehi, e Ros, e Muppim, ed Huppim, ed Ard.

Digitized by Google

22 Questi *sono* i figliuoli di Rachel, i quali nacquero a Iacob: in tutto quattordici persone.
23 E il figliuolo di Dan *fu* Husim.
24 Ed i figliuoli di Neftali [a] *furono* Iaseel, e Guni, e Ieser, e Sillem.
25 Questi *sono* i figliuoli di Bilha, [b] la quale Laban diede a Rachel, sua figliuola: ed ella partorì costoro a Iacob: in tutto sette persone.
26 Tutte le persone che vennero in Egitto, *appartenenti* a Iacob, procedute dalla sua anca, oltre alle mogli dei figliuoli di Iacob, *furono* in tutto sessantasei.
27 Ed i figliuoli di Iosef, che gli nacquero in Egitto, *furono* due persone: *talchè* tutte le persone della famiglia di Iacob, che vennero in Egitto, *furono* settanta. [c]
28 ¶ Or *Iacob* mandò davanti a sè Giuda a Iosef, per avvisar*lo che* gli venisse incontro in Gosen. Ed essi giunsero alla contrada di Gosen. [d]
29 E Iosef fece mettere i cavalli al suo carro, ed andò incontro ad Israel, suo padre, in Gosen, e gli si fece vedere, e gli si gittò al collo, e pianse sopra il suo collo, per lungo spazio. [e]
30 Ed Israel disse a Iosef, Muoia [h] io pure questa volta, poichè ho veduta la tua faccia: poichè tu vivi ancora.
31 Poi Iosef disse ai suoi fratelli, ed alla famiglia di suo padre, Io andrò, e farò assapere *la vostra venuta* a Faraone: e gli dirò, I miei fratelli, e la famiglia di mio padre, i quali *erano* nel paese di Canaan, son venuti a me.
32 E questi uomini *son* pastori di gregge: poichè sono *sempre* stati gente di bestiame: ed hanno menate le lor gregge, ed i loro armenti, e tutto ciò che hanno.
33 Or, s'egli avviene che Faraone vi chiami, e vi dica, Quale è il vostro mestiere? [i]
34 Dite, I tuoi servitori, dalla nostra giovanezza infino ad ora, sono *sempre* stati gente di bestiame, [m] così noi, come i nostri padri: acciocchè dimoriate nella contrada di Gosen: (perciocchè ogni pastor di greggia è in abominio [n] agli Egizj.)

CAP. XLVII.

Faraone concede a Iacob ed ai suoi d'abitare in Egitto; 12 *ove sono sostentati da Iosef.* 13 *Gli Egizj, dato tutto il loro per avere il grano, si rendono servi di Faraone; le possessioni sono lasciate loro con imposta del quinto della rendita.* 28 *Iacob, vicino a morte, fa giurare a Iosef, che lo sepellirà in Canaan.*

IOSEF adunque venne, e rapportò e disse a Faraone, Mio padre, ed i miei fratelli, con le lor gregge, e coi loro armenti, e con tutto ciò che hanno, son venuti dal paese di Canaan: ed ecco, *son* nella contrada di Gosen. [o]
2 Prese eziandio una parte dei suoi fratelli, *cioè*, cinque, e li presentò davanti a Farsone. [p]
3 E Faraone disse ai fratelli di Iosef, Quale è il vostro mestiere? Ed essi dissero a Faraone, I tuoi servitori *son* pastori di gregge, come *anche furono* i nostri padri.
4 Poi dissero a Faraone, Noi siam venuti per dimorare [r] in questo paese: perciocchè non v'è pastura per le gregge dei tuoi servitori nel paese di Canaan, poichè la fame vi è grave: deh, permetti ora che i tuoi servitori dimorino nella contrada di Gosen.

A.C. 1706.

a 1 Cr. 7. 13.

b cap. 29. 29.

c 1 Cr. 27. 29.

d cap. 25. 7, 8. 35. 28.

e De. 10. 22. Fa. 7. 14.

f cap. 47. 1.

g ver. 6.

h Lu. 2. 29, 30.

i cap. 41, 30, 31.

l cap. 47. 3.

m cap. 30. 35. 37. 12.

n Es. 8. 26.

o cap. 46. 28.

p Fa. 7. 13.

q Iob 2. 4. La. 1. 11.

r cap. 15. 13. De. 26. 5. Sal. 105. 23. Is. 52. 4.

5 E Faraone disse a Iosef, *Poichè* tuo padre, ed i tuoi fratelli, son venuti a te:
6 Il paese d'Egitto è al tuo comando: fà abitar tuo padre, ed i tuoi fratelli, nel meglio del paese: dimorino pur nella contrada di Gosen, e se tu conosci che fra loro vi sieno degli uomini di valore, costituiscili governatori del mio bestiame. [e]
7 Poi Iosef menò Iacob, suo padre, a Faraone, e gliel presentò. E Iacob benedisse Faraone.
8 E Faraone disse a Iacob, Quanti anni hai?
9 E Iacob rispose a Faraone, Il tempo degli anni dei miei pellegrinaggi è cento trent' anni: il tempo degli anni della mia vita è stato [d] corto, e malvagio, e non è giunto al tempo degli anni della vita dei miei padri, nei quali andarono peregrinando.
10 Poi Iacob, benedetto Faraone, se ne uscì fuori dal suo cospetto.
11 E Iosef diede a suo padre, ed ai suoi fratelli stanza, e possessione nel paese d'Egitto, nel meglio del paese, nella contrada di Rameses, come Faraone avea comandato. [f]
12 E Iosef sostentò suo padre, ed i suoi fratelli, e tutta la casa di suo padre, *provvedendo loro* di pane, secondo le bocche delle *lor* famiglie.
13 ¶ Or in tutta la terra non *v'era* pane: [g] perciocchè la fame *era* gravissima: e il paese d'Egitto, e di Canaan, si veniva meno per la fame.
14 E Iosef raccolse tutti i danari, che si ritrovarono nel paese d'Egitto, e nel paese di Canaan, per lo grano che *la gente di* quei *paesi* comperava: e Iosef portò quei danari in casa di Faraone.
15 E, quando i danari furono mancati nel paese d'Egitto, e nel paese di Canaan, tutti gli Egizj vennero a Iosef: dicendo, Dacci del pane, perchè morremmo noi davanti agli occhi tuoi, per mancamento di danari?
16 E Iosef disse, Date*mi* il vostro bestiame, ed io vi darò *del pane* per lo vostro bestiame, se pure i danari son mancati.
17 Ed essi menarono il lor bestiame a Iosef: e Iosef diede loro del pane per cavalli, e per gregge di pecore, e per armenti di buoi, e per asini. Così gli sostentò di pane quell' anno per tutto il lor bestiame.
18 E, passato quell' anno, ritornarono l'anno seguente a lui, e gli dissero, Noi non possiamo celare *il nostro bisogno* al mio signore: ma i danari son mancati, ed i *nostri* bestiami son *pervenuti* al mio signore: ei non ci resta nulla che il mio signore possa pigliare, salvo i nostri corpi, e le nostre terre.
19 Perchè periremmo e noi, e le nostre terre, davanti agli occhi tuoi? compera noi, e le nostre terre, per del pane: e noi, e le nostre terre, saremo servi a Faraone: e dacci della semenza, acciocchè viviamo, e non moiamo, e che la terra non sia desolata.
20 Iosef adunque acquistò a Faraone tutte le terre d'Egitto: perciocchè gli Egizj venderono ciascun la sua possessione: poichè la fame si era aggravata sopra loro: e così le terre furono acquistate a Faraone.
21 E *Iosef* trasportò il popolo nelle

Digitized by Google

città, da un capo dei confini d'Egitto infino all' altro.

22 (Sol non acquistò le terre dei sacerdoti: perciocchè *v'era una* provvisione *assegnata* da Faraone ai sacerdoti: onde essi mangiarono la provvisione che Faraone dava loro, e perciò non venderono le lor terre.)

23 E Iosef disse al popolo, Ecco, io ho oggi acquistati a Faraone e voi, e le vostre terre: eccovi della semenza; seminate la terra.

24 Ed al *tempo del*la ricolta, voi darete il quinto *d'essa* a Faraone, e l'altre quattro parti saranno vostre, per la sementa dei campi, e per lo mangiar di voi, e di coloro che *son* nelle vostre case, e per lo mangiar delle vostre famiglie.

25 Ed essi dissero, Tu ci hai scampata la vita: troviamo pur grazia appo il mio signore, e siamo servi a Faraone.

26 E Iosef, per istatuto *che dura* infino ad oggi, fece una imposta sopra le terre d'Egitto, del quinto *della rendita*, per Faraone: sol le terre dei sacerdoti non furono di Faraone.

27 ¶ Così gl'Israeliti abitarono nel paese d'Egitto, nella contrada di Gosen, e ne furono fatti possessori, e multiplicarono, e crebbero grandemente.[e]

28 E Iacob visse nel paese d'Egitto diciassette anni: e gli anni della vita di Iacob furono cenquarantasette.

29 Or avvicinandosi il tempo della morte[g] d'Israel, egli chiamò il suo figliuolo Iosef, e gli disse, Deh, se io ho trovata grazia appo te, metti ora la tua mano sotto la mia coscia,[m] *promettendomi* che tu userai inverso me benignità, e lealtà: deh, non seppellirmi in Egitto.

30 Anzi, quando io giacerò[n] coi miei padri, portami fuor d'Egitto, e seppelliscimi nella lor sepoltura. E *Iosef* disse, Io farò secondo la tua parola.

31 Ed *Israel* disse, Giuramelo. Ed egli gliel giurò. Ed Israel, inchinatosi verso il capo del letto, adorò.[p]

CAP. XLVIII.

Iacob infermo è visitato da Iosef, 5 i cui figliuoli egli adotta, e benedice, 14 anteponendo il minore al maggiore. 21 Predice a Iosef il ritorno della sua progenie nella terra di Canaan.

OR, dopo queste cose fu detto a Iosef, Ecco, tuo padre è infermo. Allora egli prese seco i suoi due figliuoli, Manasse, ed Efraim.

2 Ed fu rapportato, e detto a Iacob, Ecco, Iosef, tuo figliuolo, viene a te. Ed Israel, isforzatosi, si mise a sedere in sul letto.

3 E Iacob disse a Iosef, L'Iddio Onnipotente m'apparve in Luz,[q] nel paese di Canaan, e mi benedisse.

4 E mi disse, Ecco, io ti farò multiplicare, e t'accrescerò, e ti farò divenir raunanza di popoli: e darò questo paese alla tua progenie dopo te, *per* possession perpetua.[r]

5 Ora dunque, i tuoi due figliuoli, che ti son nati nel paese d'Egitto,[s] prima che io venissi a te in Egitto, sono miei: Efraim, e Manasse, saranno miei, come Ruben, e Simeon.[a]

6 Ma i figliuoli, che tu genererai dopo loro, saranno tuoi: nella loro eredità saranno nominati del nome dei lor fratelli.[c]

7 Or, quant'è a me, quando io veniva di Paddan, Rachel[c] morì appresso di me nel paese di Canaan, per cammino, alquanto spazio lungi d'Efrata: ed io la seppellii quivi nel cammino d'Efrata, che è Bet-lehem.

8 Ed Israel, veduti i figliuoli di Iosef, disse, Chi *son* costoro?

9 E Iosef disse a suo padre, Sono i miei figliuoli, i quali Iddio mi ha dati qui. E *Iacob* disse, Deh, falli appressare a me, ed io li benedirò.[a]

10 (Or gli occhi d'Israel erano gravi per la vecchiezza, *talchè egli* non potea vedere.) E *Iosef* glieli fece appressare. Ed egli li baciò, e li abbracciò.

11 Ed Israel disse a Iosef, Io non pensava di veder *mai più* la tua faccia: [b] ed ecco, Iddio mi ha fatto vedere eziandio della tua progenie.[c]

12 Poi Iosef, fattili levar d'appresso alle ginocchia d'esso, s'inchinò con la faccia in terra.[d]

13 E li prese amendue, e *pose* Efraim alla sua destra, dalla sinistra d'Israel: e Manasse alla sua sinistra, dalla destra d'Israel: e *così* glieli fece appressare.

14 Ed Israel porse la sua *man* destra, e la pose sopra il capo d'Efraim, che era il minore, e pose la sinistra sopra il capo di Manasse: e, benchè Manasse *fosse* il primogenito, nondimeno avvedutamente pose così le mani.

15 E benedisse Iosef, e disse, Iddio, nel cui cospetto i miei padri, Abraham, ed Isaac, son camminati:[f] Iddio, che mi ha pasciuto[h] da che io sono *al mondo* infino questo giorno:

16 L'Angelo,[i] che mi ha riscosso[i] d'ogni male, benedica questi fanciulli, e sieno nominati del mio nome, e del nome dei miei padri, Abraham, ed Isaac: e multiplichino copiosamente nella terra.[e]

17 Or, veggendo Iosef, che suo padre avea posta la sua man destra sopra il capo d'Efraim, ciò gli dispiacque, e prese la mano di suo padre, per rimoverla d'in sul capo d'Efraim, e *per metterla* in sul capo di Manasse.

18 E Iosef disse a suo padre, Non così, padre mio: poichè questo è il primogenito, metti la tua *man* destra sopra il suo capo.

19 Ma suo padre ricusò *di farlo*, e disse, Io il so, figliuol mio, io il so: ancora esso diventerà un popolo, ed ancora esso sarà grande: ma pure il suo fratel minore sarà più grande di lui, e la progenie d'esso sarà una piena di genti.

20 Così in quel giorno li benedisse: dicendo, Israel benedirà *altrui, prendendone l'esempio* in te:[r] dicendo, Iddio ti faccia esser simile ad Efraim, ed a Manasse. Ed *Israel* antepose Efraim a Manasse.[l]

21 Poi Israel disse a Iosef, Ecco, io muoio, ed Iddio sarà con voi,[t] e vi ricondurrà al paese dei vostri padri.

22 Ed io ti dono una parte sopra i tuoi fratelli,[u] la quale io ho conquistata dalle mani degli Amorrei con la mia spada, e col mio arco.

CAP. XLIX.

Iacob, prima di morire, aduna i suoi figliuoli, e predice il loro avvenire, 10 ed a Giuda, la nascita del Messia. 18 Poi li benedice, e muore.

POI[b] Iacob chiamò i suoi figliuoli, e disse, Adunatevi, ed io vi dichiarerò ciò che v' avverrà nel tempo a venire.[d]

2 ¶ Adunatevi, ed ascoltate, figliuoli di

A.C. 1701.

a cap. 27. 4. Eb. 11. 21.

b cap. 37. 33, 35. 45. 26.

c Ef. 3. 20.

d Es. 20. 12.

e Es. 1. 7, 12. De. 10. 22. Ne. 9. 23.

f cap. 17. 1. 24. 40.

g 1 Rè 2. 1.

h Sal. 103. 4, 5.

i cap. 31. 11. Is. 63. 9.

l Sal. 34. 22.

m cap. 24. 2.

n cap. 50. 5., 13. Eb. 11. 22.

o Nu. 26. 34, 37.

p 1 Rè 1. 47. Eb. 11. 21.

q De. 33. 17.

r Ru. 4. 11, 12.

s cap. 28. 13., 19. 35. 6.

t cap. 50. 24. Ios. 23. 14.

u Ios. 24. 32. Gio. 4. 5.

v cap. 17. 8. Am. 9. 14, 15.

z cap. 41. 50., 52.

a 1 Cr. 5. 1.

b De. 33. 1, etc.

c Ios. 14. 4.

d Nu. 24. 14. Is. 2. 2.

e cap. 35. 16., 19.

Digitized by Google

Iacob: prestate udienza ad Israel, vostro padre.

3 ¶ Ruben, tu *sei* il mio primogenito, la mia possa, e il principio delle mie forze,[a] maggiore in dignità, e maggiore in forza,

4 Traboccante come acqua: non avrai la maggioranza: perciocchè tu salisti in sul letto di tuo padre: [b] allora tu lo contaminasti: egli salì al mio letto.

5 ¶ Simeon, e Levi *son* fratelli: [c] le loro spade *sono* arme di violenza.[d]

6 Non entri l'anima mia nel lor consiglio segreto: non uniscasi la gloria mia alla lor raunanza: perciocchè nella loro ira hanno uccisi uomini, ed hanno a lor voglia tagliato i garetti ai bovi.

7 Maledetta *sia* l'ira loro, perciocchè è *stata* violenta: e il furor loro, perciocchè è stato aspro: io li dividerò per Iacob, e li spargerò per Israel.[e]

8 ¶ Giuda, te celebreranno[f] i tuoi fratelli: la tua mano *sarà* sopra il collo dei tuoi nemici: i figliuoli di tuo padre s'inchineranno a te.[g]

9 Giuda è un leoncello: figliuol mio, tu sei ritornato dalla preda: *quando* egli si sarà chinato, e si sarà posto a giacere come un leone,[m] anzi come una leonessa, chi lo desterà?

10 Lo Scettro[o] non sarà rimosso da Giuda, nè il Legislatore[p] d'infra i piedi d'esso, fin che non sia venuto Siloh:[q] ed inverso lui *sarà* l'ubbidienza dei popoli.[q]

11 Egli lega il suo asinello alla vite, ed al tralcio della vite nobile il figlio della sua asina: egli lava il suo vestimento nel vino, ed i suoi panni nel liquor dell'uve.

12 Egli ha gli occhi rosseggianti per lo vino, ed i denti bianchi per lo latte.

13 ¶ Zabulon[r] abiterà nel porto dei mari: egli *sarà* al porto delle navi: e il suo confine *sarà* fino a Sidon.

14 ¶ Issacar è un asino ossuto, che giace tra due sbarre.

15 Ed avendo egli veduto che il riposo è cosa buona, e che il paese è ameno, chinerà la spalla per portar *la soma*, e diverrà tributario.

16 ¶ Dan giudicherà il suo popolo, come una delle tribù d'Israel.

17 Dan sarà una serpe in sulla strada, un colubro in sul sentiero, il qual morde i pasturali del cavallo, onde colui che lo cavalca cade indietro.

18 ¶ O Signore, io ho aspettata la tua salute.[s]

19 ¶ *Quant'è a* Gad, schiere lo scorreranno: ma egli scorrerà dietro.[t]

20 ¶ Dal *paese d'*Aser *procederà* la grascia della sua vittuaglia, ed esso produrrà delizie reali.

21 ¶ Neftali è una cerva sciolta, egli proferisce belle parole.

22 Iosef è un ramo d'una vite fruttifera, un ramo d'una vite fruttifera, appresso ad una fonte, i cui rampolli si distendono lungo il muro.

23 E benchè egli sia stato amaramente affitto,[v] e che degli arcieri l'abbiano saettato, e nimicato:

24 Pur è dimorato l'arco suo nella *sua* forza: [x] e le sue braccia, e le sue mani si son rinforzate,[a] per l'aiuto del Possente di Iacob: quindi *egli è stato* il pastore,[b] la pietra[c] d'Israel.

25 *Ciò è proceduto* dall'Iddio di tuo padre, il quale ancora ti aiuterà: e dall'Onnipotente, il quale ancora ti benedirà

A.C. 1689.

a De. 21. 17.

b cap. 35. 22. 1 Cr. 5. 1.

β Ebr. *il nazareo.* De. 33. 16.

c cap. 29. 33, 34.

d Giu. 20. 21, 25.

e cap. 34. 25.. 29.

f Ios. 21. 5 .7.

g cap. 29. 35. Sal. 76. 1.

h cap. 47. 30.

i 1 Cr. 5. 2.

l cap. 23. 3, etc.

m Nu. 23. 24. Ap. 5. 5.

n cap. 23. 19. 25. 9.

o Nu. 24. 17.

p Sal. 60. 7. 108. 8. Is. 33. 22.

γ c. *Pacificatore.* Is. 11. 1..9.

q Is. 9. 5, 6. Lu. 1.32,33.

r De. 33. 18. Ios. 19. 10.

s Is. 25. 9.

t 1 Cr. 5. 18.

u cap. 47. 29.

v cap. 37. 4, etc. 39. 20.

x Iob 29. 20.

a Sal. 18. 32, 34.

b cap. 45. 10, 11. 50. 21.

c Is. 28. 16.

delle benedizioni del cielo disopra, delle benedizioni dell'abisso che giace disotto, delle benedizioni delle mammelle, e della matrice.

26 Le benedizioni di tuo padre hanno superate le benedizioni dei miei genitori fino alla piacevolezza dei colli eterni: esse saranno sopra il capo di Iosef, e sopra la sommità del capo di lui, che è stato il principe *β* d'infra i suoi fratelli.

27 ¶ Beniamin è un lupo rapace: [d] la mattina egli divorerà la preda, ed in sulla sera partirà le spoglie.

28 ¶ Tutti costoro *sono i capi delle* dodici tribù d'Israel: e questo è quello che il padre loro disse loro, quando li benedisse, benedicendo ciascuno d'essi secondo la sua propia benedizione.

29 Poi comandò, e disse loro, *Tosto sarò* raccolto al mio popolo: seppellitemi coi miei padri, nella spilonca che è nel campo d'Efron Hitteo.[h]

30 Nella spilonca, che è nel campo di Macpela, il quale è dirincontro a Mamre, nel paese di Canaan: la quale *spilonca* Abraham comperò da Efron Hitteo, insieme col campo, per possession di sepoltura.[i]

31 Quivi fu seppellito Abraham, e Sara, sua moglie: [n] quivi fu seppellito Isaac, e Rebecca, sua moglie: quivi ancora ho seppellita Lea.

32 L'acquisto di quel campo, e della spilonca che è in esso, fu fatto dai figliuoli d'Het.

33 E, dopochè Iacob ebbe finito di dar questi comandamenti ai suoi figliuoli, ritrasse i piedi dentro al letto, e trapassò, e fu raccolto ai suoi popoli.

CAP. L.

Iosef fa imbalsamare il corpo del padre. 7 *e lo seppellisce nel paese di Canaan.* 15 *I fratelli gli chiedono perdono, ed egli li consola, e sostenta.* 22 *E avendo vissuto lungamente, muore ordinando, che le sue ossa siano portate nel paese di Canaan.*

E Iosef,[l] gittatosi sopra la faccia di suo padre, pianse sopra lui, e lo baciò.

2 Poi comandò ai suoi servitori medici, che imbalsamassero suo padre. Ed i medici imbalsamarono Israel.

3 E quaranta giorni intieri furono posti *ad imbalsamarlo*: perciocchè tanto tempo appunto si metteva *ad imbalsamar* coloro che s'imbalsamavano: e gli Egizj lo piansero per settanta giorni.

4 E, dopochè furono passati i giorni del pianto *che si fece* per lui, Iosef parlò alla famiglia di Faraone: dicendo, Deh, se io ho trovata grazia appo voi, parlate, vi prego, a Faraone, e ditegli,

5 Che mio padre mi ha fatto giurare: [u] dicendo, Ecco io mi muoio: seppellisci mi nella mia sepoltura, la quale io mi son cavata nel paese di Canaan. Deh, *lascia* ora dunque che io vada a seppellire mio padre: poi ritornerò.

6 E Faraone disse, Và, seppellisci tuo padre, come egli t'ha fatto giurare.

7 ¶ Iosef adunque salì, per seppellir suo padre: e con lui andarono tutti gli anziani della casa di Faraone, servitori d'esso, e tutti gli anziani del paese d'Egitto.

8 E tutta la famiglia di Iosef, ed i suoi fratelli, e la famiglia di suo padre: sol lasciarono nella contrada di Gosen le lor famiglie, e le lor gregge, ed i loro armenti.

Digitized by Google

9 Con lui andarono eziandio carri, e cavalieri: talchè lo stuolo fu grandissimo.

10 E come furono giunti all' aia d'Atad, che *era* di là dal Giordano, fecero quivi un grande e molto grave lamento. E *Iosef* fece cordoglio[a] di suo padre per sette giorni.

11 Or i Cananei abitanti di quel paese, veggendo il cordoglio *che si faceva* nell'aia d' Atad, dissero, Quest' è un duolo grave agli Egizj: perciò fu posto nome a quell' aia, Abel-Misraim,[β] che è di là dal Giordano.

12 Ed i figliuoli di Iacob gli fecero come egli avea lor comandato.[d]

13 E lo portarono nel paese di Canaan, e lo seppellirono nella spilonca del campo di Macpela, dirimpetto a Mamre, la quale Abraham avea comperata, insieme col campo, da Efron Hitteo, per possession di sepoltura.[f]

14 E Iosef, dopochè ebbe seppellito suo padre, se ne ritornò in Egitto, coi suoi fratelli, e con tutti coloro che erano andati con lui, per seppellir suo padre.

15 ¶ Or i fratelli di Iosef, veggendo che il padre loro era morto, dissero, Forse Iosef ci porterà odio, e nimistà, e non mancherà di renderci tutto il male che gli abbiamo fatto.

16 Laonde commisero *ad alcuni d'andare* a Iosef, per dirgli, Tuo padre, avanti che morisse, ordinò, e disse,

17 Dite così a Iosef, Perdona,[η] ti prego, ora ai tuoi fratelli il lor misfatto, ed il lor peccato: poichè essi t'hanno fatto del male. Deh, perdona dunque ora ai servitori dell' Iddio di tuo padre il lor misfatto. E Iosef pianse, quando *coloro* gli parlarono.

18 I suoi fratelli andarono eziandio *a lui*; e, gittatisi *in terra* davanti a lui, gli dissero, Eccocìti per servi.

19 Ma Iosef disse loro, Non temete: perciocchè, *sono* io in luogo di Dio?[θ]

20 Voi certo avevate pensato del male contro a me: *ma* Iddio ha pensato *di convertir* quel *male* in bene, per far ciò che oggi *appare*, per conservare in vita una gran gente.[e]

21 Ora dunque, non temete: io sosterrò voi, e le vostre famiglie.[ε] Così li consolò, e li riconfortò.

22 ¶ E Iosef dimorò in Egitto, con la famiglia di suo padre, e visse centodieci anni.

23 E vide ad Efraim figliuoli della terza *generazione*:[ς] i figliuoli di Machir,[λ] figliuolo di Manasse, nacquero anch'essi, e *furono allevati* sopra le ginocchia di Iosef.

24 E Iosef disse ai suoi fratelli, Tosto morrò, ed Iddio per certo vi visiterà,[ι] e vi farà salire fuor di questo paese, nel paese il quale egli giurò ad Abraham, ad Isaac, ed a Iacob.[f]

25 E Iosef fece giurare[m] i figliuoli d'Israel: dicendo, Iddio per certo vi visiterà: allora trasportate di qui le mie ossa.

26 Poi Iosef morì, essendo d'età di centodieci anni: e fu imbalsamato, e posto in un cataletto in Egitto.

A.C. 1689.

a De. 34. 8. 1 Sa. 31. 13. 2 Sa. 1. 17. Iob 2. 13. Fa. 8. 2.

b cap. 45. 8. Iob 34. 29.

c Fa. 2. 23. 3. 18.

β c. cordoglio degli Egizj.

d cap. 49. 29.

e Mat. 5. 44.

f cap. 23. 16. Fa. 7. 16.

g Iob 42. 16.

h Nu. 32. 39.

i Es. 3, 16.

l cap. 15. 18. 26. 3. 35. 12.

m Es. 13. 19. Ios. 24. 32. Eb. 11. 22.

n Mat. 6. 12, 14. 18. 35. Lu. 17. 3, 4. Ef. 4. 32. Col. 3. 13. Ia. 5. 16.

ESODO,

SECONDO LIBRO DI MOISÈ.

CAP. I.

I discendenti di Iacob crescono in numero e potenza in Egitto. 8 *Il nuovo re li opprime,* 15 *ed ordina che tutti i maschi, nascendo, siano uccisi dalle levatrici.* 17 *E ciò non essendo eseguito, comanda al popolo di gettarli nel fiume.*

OR questi *sono* i nomi dei figliuoli d'Israel, che vennero in Egitto: essi *vi* vennero con Iacob, ciascuno con la sua famiglia.

2 Ruben, Simeon, Levi, e Giuda:

3 Issacar, Zabulon, e Beniamin:

4 Dan, Neftali, Gad, ed Aser.

5 E tutte le persone, uscite dell' anca di Iacob, erano settanta.[d] Or Iosef era *già* in Egitto.

6 E Iosef morì,[f] e tutti i suoi fratelli, e tutta quella generazione.

7 Ed i figliuoli d'Israel fruttarono e multiplicarono copiosamente, e crebbero, e divennero grandemente possenti, talchè il paese fu ripieno d'essi.[g]

8 ¶ Or surse un nuovo re sopra l'Egitto, il qual non avea conosciuto Iosef.

9 *Costui* disse al suo popolo, Ecco, il popolo dei figliuoli d'Israel è più grande e più possente di noi.

10 Ora procediamo saggiamente[h] intorno ad esso: che talora non multiplichi: onde, se alcuna guerra avvenisse, egli non si congiunga anche esso coi nostri nemici, e non guerreggi contro a noi, o se ne vada via dal paese.

11 Furono adunque costituiti sopra il popolo d'Israel commissari d'angherie, per affliggerlo[a] con le lor gravezze. E il *popolo* edificò a Faraone delle città da magazzini, *cioè*, Pitom, e Rameses.[b]

12 Ma, quanto *più* l'affliggevano, tanto *più* cresceva, e tanto *più* multiplicava fuor di modo: onde *gli Egizj* portavano gran noia dei figliuoli d'Israel.

13 E *gli* Egizj facevano servire i figliuoli d'Israel con asprezza.

14 E li facevano vivere in amaritudine, con dura servitù,[e] *adoperandoli* intorno all' argilla, ed ai mattoni, e ad ogni servigio dei campi: tutta la servitù, nella quale l'adoperavano, *era* con asprezza.

15 ¶ Il re d'Egitto disse ancora alle levatrici delle donne Ebree, il nome d'una delle quali *era* Sifra, e quel dell' altra Pua:

16 Quando voi ricoglierete i parti delle *donne* Ebree, e *le* vedrete in sulla seggiola: se il parto è un figliuol *maschio*, uccidetelo: ma se è una figliuola *femmina*, lasciatela vivere.

17 Ma quelle levatrici temettero Iddio,[ζ] e non fecero secondo che il re d'E-

A.C. 1706.

a cap. 3. 7. Gen. 15. 13. De. 26. 6. Sal. 81. 6.

b Gen. 47. 11.

c Gen. 46. 8.

d Gen. 46. 27. De. 10. 22.

e cap. 2. 23. 6. 9.

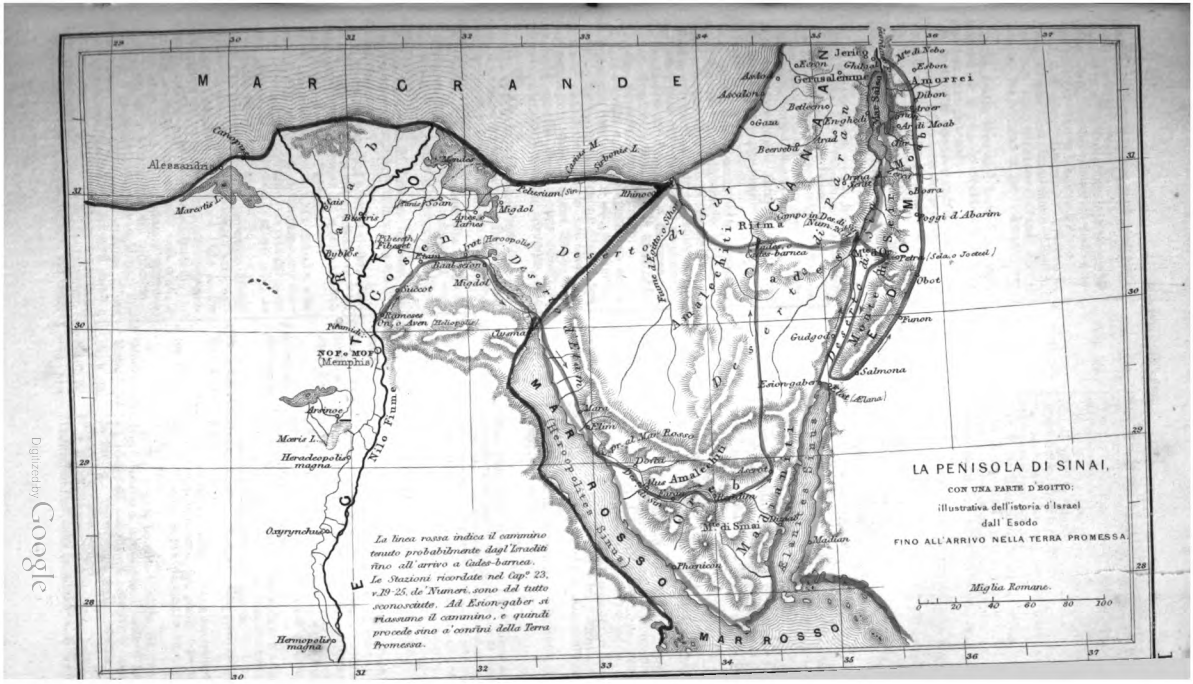
f Gen. 50. 26.

g Gen. 46. 3. De. 26. 5. Sal. 105. 24. Fa. 7. 17.

h Pr. 21. 30. Fa. 7. 19.

i Da. 3. 18. 6. 13. Fa. 5. 29.

Digitized by Google



Digitized by Google

gitto avea loro detto: anzi lasciarono vivere i fanciulli.

18 E il re d'Egitto chiamò le levatrici, e disse loro, Perchè avete voi fatto questo, di lasciar vivere i fanciulli?

19 E le levatrici dissero a Faraone, Le donne Ebree non *sono* come l'Egizie: perciocchè sono vigorose: avanti che la levatrice sia venuta a loro, hanno partorito.

20 Ed Iddio fece del bene[b] a quelle levatrici: e il popolo crebbe, e divenne grandemente potente.

21 E, perchè quelle levatrici temettero Iddio, egli edificò loro delle case.[d]

22 Allora Faraone comandò a tutto il suo popolo: dicendo, Gittate nel fiume ogni figliuol *maschio* che nascerà, e lasciate vivere tutte le figliuole *femmine*.

CAP. II.

Moisè nasce: è tenuto occulto, poi esposto sulla riva del fiume; 5 è raccolto ed allevato dalla figlia di Faraone. 11 Divenuto grande uccide un Egizio, e per timore fugge in Madian, 21 *ove sposa Sippora.* 23 *Il Signore riguarda all'afflizione del suo popolo.*

OR un uomo della famiglia[a] di Levi andò, e prese *per moglie* una figliuola di Levi.

2 E quella donna concepette, e partorì un figliuolo; e, veggendolo bello,[f] lo tenne nascoso *lo spazio di* tre mesi.

3 Ma, non potendo più tenerlo nascoso, ella prese una cestella, *fatta* di giunchi, e l'impiastrò di bitume, e di pece: e, postovi dentro il fanciullo, la mise nella giuncaia, in sulla riva del fiume.

4 E la sorella del fanciullo se ne stava da lungi, per saper ciò che gli avverrebbe.

5 Or la figliuola di Faraone discese per bagnarsi nel fiume: e le sue donzelle passeggiavano sulla riva del fiume: ed ella vide quella cestella per mezzo la giuncaia, e mandò una sua servente, e la fece torre.

6 Ed, aperta*la*, vide quel bambino: ed ecco, il fanciullo piagneva: ed ella n'ebbe compassione,[m] e disse, Questo *fanciullo è* dei figliuoli degli Ebrei.

7 E la sorella d'esso disse alla figliuola di Faraone, Andrò io a chiamarti una balia d'infra le *donne* Ebree, che t'allatti questo fanciullo?

8 E la figliuola di Faraone le disse, Và. E la fanciulla andò, e chiamò la madre del fanciullo.

9 E la figliuola di Faraone disse, Portati questo fanciullo, ed allattamelo,[o] ed io *ti* darò il tuo salario. E quella donna prese il fanciullo, e l'allattò.

10 E quando il fanciullo fu grande, ella lo menò alla figliuola di Faraone, ed esso le fu in luogo di figliuolo, ed ella gli pose nome Moisè: perciocchè, *disse ella*, io l'ho tratto fuor dell' acque.

11 ¶ Or in quel tempo, essendo Moisè *già* divenuto grande, avvenne che egli uscì fuori ai suoi fratelli, e vide le lor gravezze:[q] e vide un Egizio che percoteva un uomo Ebreo dei suoi fratelli.

12 Ed avendo riguardato quà e là, e veduto che non v'[r] era niuno, percosse quell' Egizio, e lo nascose nel sabbione.

13 Ed il giorno seguente egli uscì ancora fuori: ed ecco, due uomini Ebrei contendevano *insieme*.[t] Ed egli disse a colui che avea il torto: Perchè percuoti il tuo prossimo?

14 E colui gli rispose, Chi ti ha costituito principe, e giudice sopra noi? pensi tu d'uccider me, come uccidesti quel-l'Egizio? E Moisè temette, e disse, Per certo la cosa s'è saputa.

15 E Faraone udì questa cosa, e cercò Moisè per ucciderlo: ma Moisè se ne fuggì dal cospetto di Faraone, e si fermò nel paese di Madian, ove si pose a sedere presso ad un pozzo.[a]

16 ¶ Or il sacerdote di Madian avea sette figliuole: le quali vennero, ed attinsero *dell' acqua*,[e] ed empierono gli abbeveratoi, per abbeverar le gregge del lor padre.

17 Ed i pastori sopraggiunsero, e scacciarono le *gregge:* ma Moisè si levò, e soccorse quelle *fanciulle*, ed abbeverò le lor gregge.

18 Ed elle se ne vennero a Reüel, lor padre:[β] ed egli disse *loro*, Perchè siete voi oggi così presto ritornato?

19 Ed elleno risposero, Un uomo Egizio ci ha riscosse dalle mani dei pastori, ed anche ci ha attinto *dell'acqua* abbondantemente, ed ha abbeverate le gregge.

20 Ed egli disse alle sue figliuole, Ed ove è egli? perchè avete lasciato *là* quel-l'uomo? chiamatelo, che prenda cibo.

21 E Moisè acconsentì di dimorar con quell' uomo: ed egli diede a Moisè Sippora,[ε] sua figliuola.

22 Ed ella partorì un figliuolo, ed egli gli pose nome Ghersom:[γ] perciocchè disse, Io sono stato forestiere in paese strano.

23 ¶ Or avvenne che in quel *mezzo* tempo, *che fu* lungo, il re d'Egitto morì: ed i figliuoli d'Israel sospirarono per la servitù,[δ] e gridarono: e le lor grida, *che gittarono* per la servitù, salirono a Dio.[ζ]

24 Ed Iddio intese i loro stridi, e si ricordò del suo patto[ι] con Abraham, con Isaac, e con Iacob.

25 Ed Iddio riguardò ai figliuoli d'Israel, e *ne* prese conoscenza.

CAP. III.

Iddio apparisce a Moisè. 7 *Gli dichiara la liberazione del popolo per suo mezzo, e lo manda al popolo, e a Faraone,* 14 *insegnandogli come deve operare,* 19 *e predicendogli l'avvenire.*

OR Moisè pasturava la greggia di Ietro, sacerdote di Madian, suo suocero: e guidando la greggia dietro al deserto, pervenne alla montagna di Dio,[κ] ad Horeb.

2 E l'Angelo del Signore gli apparve in una fiamma di fuoco, di mezzo un pruno:[λ] Ed egli riguardò, ed ecco, il pruno ardea in fuoco, e pure il pruno non si consumava.

3 E Moisè disse, Or andrò là, e vedrò questa gran visione, per qual cagione il pruno non si brucì.

4 E il Signore vide che *egli* era andato là fuor di via, per veder *quella visione*. Ed Iddio lo chiamò di mezzo il pruno, e disse, Moisè, Moisè. Ed egli rispose, Eccomi.

5 E *Iddio gli* disse, Non appressarti in quà: tratti le scarpe dai piedi:[μ] perciocchè il luogo, sopra il quale tu stai, è terra santa.

6 Poi disse, Io *son* l'Iddio di tuo padre,[ν] l'Iddio d'Abraham, l'Iddio d'Isaac, e l'Iddio di Iacob. E Moisè si nascose la faccia: perciocchè egli temeva di riguardare verso Iddio.

7 Ed il Signore disse, Bene ho veduta l'afflizion del mio popolo,[ξ] che è in E-

A.C. 1573.

a Fa. 7. 29.

b Pr. 11. 18. Ec. 8. 12. Is. 3. 10. Eb. 6. 10.

c Gen. 24. 11. 1 Sa. 9. 11.

d 1 Sa. 2. 35. 2 Sa. 7. 11. 1 Rè 2. 24. Sal. 127. 1.

β c. *avo.* Nu. 10. 29.

e cap. 6. 20.

f Fa. 7. 20. Eb. 11. 23.

g cap. 18. 2.

γ c. *forestiere là.*

δ Nu. 20. 16. De. 26. 7. Sal. 12. 5.

ζ cap. 3. 9.

ι Gen. 15. 14. 26. 3. 46. 4. Lu. 1. 72., 74.

m Sal. 106. 46.

n cap. 18. 5. 1 Rè 19. 8.

o Sal. 27. 10.

p De. 33. 16. Is. 63. 9. Fa. 7. 30.

ε c. *ritratto dell' acque.*

q Fa. 7. 23, 24. Eb. 11. 24., 26.

r Ios. 5. 15.

s Gen. 28. 13. Mat. 22. 32.

t Fa. 7. 26.

u Ne. 9. 9.

Digitized by Google

gitto, ed ho udite le lor grida, per cagion dei loro esattori: perciocchè io ho presa conoscenza delle sue doglie.[a]

8 E sono sceso per riscuoterlo dalle mani degli Egizj, e per farlo salir da quel paese in un paese buono,[b] e largo: in un paese stillante latte, e miele:[c] nel luogo dei Cananei, degl' Hittei, degli Amorrei, dei Ferezei, degl' Hivvei, e dei Iebusei.

9 Ora dunque, ecco, le grida dei figliuoli d'Israel son pervenute a me, ed anche ho veduta l'oppressione, con la quale gli Egizj li oppressano.

10 Perciò, vieni ora, ed io ti manderò[d] a Faraone, e tu trarrai fuor d'Egitto il mio popolo, i figliuoli d'Israel.

11 E Moisè disse a Dio, Chi *sono* io,[e] che io vada a Faraone, e tragga fuor d'Egitto i figliuoli d'Israel?

12 Ed *Iddio gli* disse, *Và pure:* perciocchè io sarò teco:[f] e questo ti *sarà per* segno che io ti ho mandato. Quando tu avrai tratto fuor d'Egitto il popolo, voi servirete a Dio, sopra questo monte.

13 E Moisè disse a Dio, Ecco, *quando* io sarò venuto ai figliuoli d'Israel, ed avrò lor detto, L'Iddio dei vostri padri mi ha mandato a voi: se essi mi dicono, Qual' è il suo nome? che dirò io loro?

14 Ed Iddio disse a Moisè, IO SON COLUI CHE SONO:[h] poi disse, Così dirai ai figliuoli d'Israel, *Colui che si chiama* IO SONO, mi ha mandato a voi.

15 Iddio disse ancora a Moisè, Così dirai ai figliuoli d'Israel, Il Signore Iddio dei padri vostri, l'Iddio d'Abraham, l'Iddio d'Isaac, e l'Iddio di Iacob, mi ha mandato a voi: questo è il mio Nome in eterno, e quest' è la mia ricordanza per ogni età.

16 Và, e rauna gli Anziani d'Israel, e di loro, Il Signore Iddio dei vostri padri l'Iddio d'Abraham, d'Isaac, e di Iacob, m'è apparito: dicendo, Certamente io vi ho visitati,[i] ed *ho veduto* ciò, che si fa a voi in Egitto.

17 Ed ho detto,[m] Io vi trarrò fuor dell'afflizion d'Egitto, *e vi condurrò* nel paese dei Cananei, degl' Hittei, degli Amorrei, dei Ferezei, degl' Hivvei, e dei Iebusei: in un paese stillante latte, e miele.

18 Ed essi ubbidiranno alla tua voce: e tu, con gli Anziani d'Israel, entrerai dal re d'Egitto, e voi gli direte, Il Signore Iddio degli Ebrei ci ha incontrati: *e* deh, *lascia* dunque ora che andiamo tre giornate di cammino nel deserto, e che sacrifichiamo al Signore Iddio nostro.

19 Or io so che il re d'Egitto non[q] vi concederà l'andare, neppur *isforzato* con potente mano.

20 Ed io stenderò la mia mano, e percuoterò l'Egitto con tutte le mie maravigliose opere,[r] che io farò in mezzo d'esso. Dopo ciò egli vi lascerà andare.[s]

21 Ed allora metterò in grazia[u] questo popolo inverso gli Egizj: ed avverrà, che quando voi ve n'andrete, non ve n'andrete vuoti.

22 Anzi ciascuna donna chiederà[v] alla sua vicina, ed alla sua albergatrice, vasellamenti d'argento, e vasellamenti d'oro, e vestimenti: e voi metterete quelli addosso ai vostri figliuoli, ed alle vostre figliuole: e così spoglierete gli Egizj.[b]

CAP. IV.

Moisè ricusa l'incarico di Dio, il quale lo rassi-

A.C. 1491.

a Sal. 142. 3.

b De. 1. 25.

c De. 26. 9. Ier. 11. 5. Ez. 20. 6.

d Mi. 6. 4.

e Ier. 1. 6.

f Ios. 1. 5.

g Nu. 12. 10. 2 Rè 5. 27.

h cap. 6. 3. Gio. 8. 58.

i cap. 7. 20. Sal. 78. 44.

l Gen. 50. 24.

m Gen. 15. 13..20.

n Sal. 94. 9. Ier. 1. 6, 9.

o cap. 5. 3.

p Mat. 10. 19.

q cap. 5. 2.

r cap. 7. 3. 11. 9. Sal. 105. 27. Ier. 32. 20. Ez. 7. 36.

s cap. 12. 31.

t ver. 27.

u cap. 11. 3.

v cap. 12. 36.

x cap. 7. 1. 18. 19.

a ver. 2.

b Iob 27. 17. Pr. 13. 22.

cura con miracoli e promesse, 18 *ed egli accetta.* 24 *Iddio lo gastiga, perchè non aveva circonciso il figlio, onde la moglie lo circoncide.* 27 *Aaron va incontro a Moisè.* 29 *Ambedue giungono in Egitto, e parlano al popolo, che presta lor fede.*

E Moisè rispose, e disse, Ma ecco, essi non mi crederanno, e non ubbidiranno alla mia voce: perciocchè diranno, Il Signore non t'è apparito.

2 Ed il Signore gli disse, Che cosa è questa *che* tu *hai* in mano? Ed egli rispose, Una bacchetta.

3 E il Signore *gli* disse, Gittala in terra. Ed egli la gittò in terra: ed ella divenne un serpente: e Moisè fuggì d'innanzi a quello.

4 Ma il Signore disse a Moisè, Stendi la tua mano, e prendilo per la coda. Ed egli stese la mano, e lo prese: ed esso divenne bacchetta nella sua mano.

5 *Così farai, disse Iddio,* acciocchè credano che il Signore Iddio dei lor padri, l'Iddio d'Abraham, l'Iddio d'Isaac, e l'Iddio di Iacob, t'è apparito.

6 Il Signore gli disse ancora, Mettiti ora la mano in seno. Ed egli si mise la mano in seno: poi, trattala fuori, ecco, la sua mano *era* lebbrosa, *bianca* come neve.[z]

7 Poi *gli* disse, Rimettiti la mano in seno. Ed egli si rimise la mano in seno: poi, trattasela fuor del seno, ecco, era tornata come *l'altra* sua carne.

8 Se dunque, *disse il Signore,* non ti credono, e non ubbidiscono alla *tua* voce al primo segno, ubbidiranno alla *tua* voce, al secondo segno.

9 E se egli avviene che non pure a questi due segni credano, e non ubbidiscano alla tua voce: allora prendi dell'acqua del fiume, e spandila in sull' asciutto: e l'acqua che tu avrai presa dal fiume diventerà sangue in sull' asciutto.[a]

10 ¶ E Moisè disse al Signore, Ahi, Signore: io non *son mai* per l'addietro *stato* uomo ben parlante, non pur da che tu parlasti al tuo servitore: poichè io *son* tardo di bocca, e di lingua.

11 Ed il Signore gli disse, Chi ha posta la bocca all' uomo?[n] ovvero chi fa il muto*lo*, o il sordo, o colui che ha gli occhi, e gli orecchi aperti, o il cieco? non *son desso* io, il Signore?

12 Ora dunque và, ed io sarò con la tua bocca, e t'insegnerò ciò che avrai a dire.[p]

13 E *Moisè* disse, Ahi, Signore: deh, manda *a far questo* per colui *il qual* tu hai a mandare.

14 Allora l'ira del Signore s'accese contro a Moisè: ed egli gli disse, Non so io, che Aaron tuo fratello, Levita, è *uomo* ben parlante? ed anche, ecco, egli se n'esce fuori ad incontrarti:[q] e, veggendoti, si rallegrerà nel suo cuore.

15 Parlagli adunque, e mettigli in bocca queste parole, ed io sarò con la tua bocca, e con la sua, e v'insegnerò *ciò* che avrete a fare.

16 Ed egli parlerà per te al popolo: e così egli ti sarà in luogo di bocca, e tu gli sarai in luogo di Dio.[r]

17 Or prendi questa bacchetta[a] in mano, acciocchè con essa tu faccia quei segni.

18 ¶ Moisè adunque andò: e, ritornato a Ietro, suo suocero, gli disse, Deh,

Digitized by Google

lascia che io me ne vada, e ritorni ai miei fratelli che *sono* in Egitto, e vegga se sono ancora vivi. E Ietro gli disse, Vattene in pace.

19 Il Signore disse ancora a Moisè nel *paese di* Madian, Và, ritornatene in Egitto: perciocchè, tutti coloro che cercavano l'anima tua son morti.[a]

20 Moisè adunque prese la sua moglie, ed i suoi figliuoli: e, postili sopra degli asini, se ne ritornava in Egitto. Moisè prese ancora la bacchetta di Dio[b] nella sua mano.

21 E il Signore disse a Moisè, Poichè tu te ne vai per ritornare in Egitto, vedi, fa davanti a Faraone tutti i miracoli che io ti ho posti in mano: ma io gl'indurerò[c] il cuore, talchè egli non lascerà andare il popolo.

22 E tu dirai a Faraone, Così dice il Signore, Israel è mio figliuolo,[d] il mio primogenito.

23 Or io ti ho detto, Lascia andare il mio figliuolo, acciocchè mi serva: e tu hai ricusato di lasciarlo andare: ecco, io ucido il tuo figliuolo, il tuo primogenito.[e]

24 ¶ Or, *essendo Moisè* per cammino, in un albergo, il Signore l'incontrò, e cercava di farlo morire.[f]

25 E Sippora prese una selce tagliente, e tagliò il prepuzio del suo figliuolo,[g] e lo gittò ai piedi di Moisè; e disse, Certo tu mi *sei* uno sposo di sangue.

26 Ed *il Signore* lo lasciò. Allora ella disse, Sposo di sangue; per le circoncisioni.

27 ¶ Ed il Signore disse ad Aaron, Và incontro a Moisè verso il deserto. Ed egli andò, e lo scontrò al Monte di Dio,[h] e lo baciò.

28 E Moise dichiarò ad Aaron tutte le parole del Signore, *per* le quali lo mandava, e tutti i segni che gli avea comandato *di fare*.

29 ¶ Moisè adunque, ed Aaron, andarono, ed adunarono tutti gli Anziani dei figliuoli d'Israel.

30 Ed Aaron annunziò[i] *loro* tutte le parole che il Signore avea dette a Moisè, e fece quei segni nel cospetto del popolo.

31 E il popolo credette,[l] ed intese che il Signore visitava i figliuoli d'Israel: e che egli avea veduta la loro afflizione. Ed essi s'inchinarono,[m] ed adorarono.

CAP. V.

Moisè ed Aaron dichiarano a Faraone la loro commissione; ma sono ributtati, 6 *e il popolo è aggravato.* 19 *I rettori del popolo si dolgono con Moisè,* 22 *ed egli ricorre a Dio.*

POI Moisè, ed Aaron, vennero a Faraone, e gli dissero, Così ha detto il Signore Iddio d'Israel, Lascia andare il mio popolo, acciocchè mi celebri una festa[o] nel deserto.

2 Ma Faraone disse, Chi è il Signore,[q] che io ubbidisca alla sua voce, per lasciare andare Israel? Io non conosco il Signore, ed anche non lascerò andare Israel.

3 Ed essi dissero, L'Iddio degli Ebrei[r] ci ha scontrati: deh, *lascia* che noi andiamo tre giornate di cammino nel deserto, e che sacrifichiamo al Signore Iddio nostro: che talora egli non s'avventi sopra noi con pestilenza, o con la spada.

A.C. 1491.

a ca 2. 15, 23. Mat. 2. 20.

b cap. 17. 9. Nu. 20. 8,9.

c cap. 7. 3. De. 2. 30. Ios. 11. 20. Is. 6. 10. 63. 17. Gio. 12. 40. Ro. 9. 18.

d De. 14. 1. Ier. 31. 9. Hos. 11. 1. Ro. 9. 4.

e cap. 11. 5. 12. 29.

f Gen. 17. 14.

g Ios. 5. 2, 3.

h cap. 3. 1.

i ver. 16.

l cap. 3. 18. ver. 8. 9.

m cap. 12. 27.

n Ec. 4. 1. 5. 8.

o cap. 10. 9.

p Gen. 34. 30. 1 Sa. 27. 12. 2 Sa. 10. 6. 1 Cr. 19. 6.

q Iob 21. 15.

r cap. 3. 18.

s Ier. 20. 7. Hab. 2. 3.

4 E il re d'Egitto disse loro, O Moisè, ed Aaron, perchè distraete il popolo dalle sue opere? andate ai vostri incarichi.

5 Faraone disse ancora, Ecco, ora il popolo del paese è in gran numero: e voi lo fate restare dai suoi incarichi.

6 ¶ E quell' istesso giorno Faraone comandò ai commissari *costituiti* sopra il popolo, ed ai rettori d'esso: e disse,

7 Non continuate più di dar della paglia a questo popolo, per fare i mattoni, come *avete fatto* per addietro: vadano essi *medesimi*, e raccolgansi della paglia.

8 E pure imponete loro la *medesima* somma di mattoni che facevano per addietro: non diminuitene *nulla*: perciocchè essi *sono* oziosi, e però gridano: dicendo, Andiamo, sacrifichiamo all' Iddio nostro.

9 Sia il lavoro aggravato sopra questi uomini: e lavorino intorno ad esso, e non attendano a parole di menzogna.

10 I commissari adunque del popolo, ed i rettori d'esso, uscirono fuori, e dissero al popolo, Così ha detto Faraone, Io non vi darò più paglia.

11 Andate voi *medesimi*, e prendetevi della paglia dovunque ne troverete: perciocchè nulla sarà diminuito del vostro lavoro.

12 Ed il popolo si sparse per tutto il paese d'Egitto, per raccoglier della stoppia in *luogo di* paglia.

13 Ed i commissari sollecitavano: dicendo, Fornite le vostre opere, giorno per giorno, come quando avevate della paglia.

14 Ed i rettori dei figliuoli d'Israel, i quali i commissari di Faraone aveano constituiti sopra loro, furono battuti: e fu *lor* detto, Perchè non avete voi fornito ieri ed oggi la somma dei mattoni che v'è imposta, come per addietro?

15 Ed i rettori dei figliuoli d'Israel vennero, e gridarono a Faraone: dicendo, Perchè fai così ai tuoi servitori?

16 Ei non si dà paglia ai tuoi servitori e pur ci dicono, Fate dei mattoni: ed ora i tuoi servitori *son* battuti, ed il tuo popolo commette fallo.

17 Ed egli disse, Voi *siete* oziosi, *voi siete* oziosi: perciò dite, Andiamo, sacrifichiamo al Signore.

18 Ora dunque andate, lavorate: ei non vi si darà paglia, e pur renderete la somma dei mattoni.

19 Ed i rettori dei figliuoli d'Israel, veggendoli a mal *partito*,[n] essendo lor detto, Non diminuite nulla dei mattoni impostivi giorno per giorno:

20 Quando uscirono d'appresso a Faraone, scontrarono Moisè, ed Aaron, che si presentarono davanti a loro.

21 Ed essi dissero loro, Il Signore riguardi a voi, e *facciane* giudicio: poichè voi avete reso puzzolente[p] l'odor nostro appo Faraone, ed appo i suoi servitori, dando loro in mano la spada per ucciderci.

22 ¶ E Moisè ritornò al Signore: e disse, Signore, perchè hai fatto *questo* male[q] a questo popolo? perchè mi hai mandato?

23 Poichè da che io son venuto a Faraone, per parlargli in Nome tuo, egli ha trattato male questo popolo: e tu non hai punto liberato il tuo popolo.

Digitized by Google

CAP. VI.

Iddio manda di nuovo Moisè agl' Israeliti; 9 *essi non l'ascoltano.* 10 *Dio dà nuova commissione a Moisè, e ad Aaron, di parlare a Faraone.* 14 *Progenie di Ruben, e di Simeon,; e di Levi, più estesa in riguardo a quella di Moisè e di Aaron.*

ED il Signore disse a Moisè, Ora vedrai *quel* che io farò a Faraone: perciocchè, *sforzato* con potente mano, li lascerà andare: anzi, *sforzato* con potente mano, li caccerà [d] dal suo paese.

2 Oltre a ciò Iddio parlò a Moisè, e gli disse, Io *sono* il Signore.

3 Ed apparvi ad Abraham, ad Isaac, ed a Iacob, sotto il *Nome di* Dio Onnipotente: [β] ma non fui conosciuto da loro sotto il mio Nome di IEHOVA. β

4 E, come io fermai il mio patto [g] con loro, di dar loro il paese di Canaan, il paese dei lor pellegrinaggi, nel quale dimorarono come forestieri:

5 Così ancora io uditi [h] gli stridi dei figliuoli d'Israel, i quali gli Egizj tengono in servitù: e mi son ricordato del mio patto.[i]

6 Perciò, di' ai figliuoli d'Israel, Io *sono* il Signore: e vi trarrò di sotto [k] alle gravezze degli Egizj, e vi libererò dalla servitù loro, e vi riscuoterò con braccio steso, e con grandi giudicii.[n]

7 E vi prenderò per mio popolo, [o] e sarò vostro Dio: e voi conoscerete che io *sono* il Signore Iddio vostro, che vi traggo di sotto alle gravezze degli Egizj.

8 E vi condurrò nel paese, del quale io ho alzata la mano che io lo darei ad Abraham, ad Isaac, ed a Iacob: [q] e vel darò *per* possessione ereditaria. Io *sono* il Signore.

9 E Moisè parlò in quella stessa maniera ai figliuoli d'Israel: ma essi non porsero orecchio a Moisè, per l'angoscia dello spirito *loro*, e per la dura servitù.

10 ¶ Ed il Signore parlò a Moisè: dicendo,

11 Và, parla a Faraone, re d'Egitto, che lasci andare i figliuoli d'Israel dal suo paese.

12 E Moisè parlò nel cospetto del Signore: dicendo, Ecco, i figliuoli d'Israel non mi hanno porto orecchio: e come mi porgerebbe orecchio Faraone, *essendo* io incirconciso di labbra? [r]

13 Ma il Signore parlò a Moisè, e ad Aaron, e comandò loro *d'andare* ai figliuoli d'Israel, ed a Faraone, re d'Egitto, per trar fuor del paese d'Egitto i figliuoli d'Israel.

14 ¶ Questi *sono* i capi delle famiglie paterne d'essi: I figliuoli di Ruben, [s] primogenito d'Israel, *furono* Henoc, e Pallu, ed Hesron, e Carmi. Queste *son* le famiglie dei Rubeniti.

15 Ed i figliuoli di Simeon [a] *furono* Iemuel, e Iamin, ed Ohad, e Iachin, e Sohar, e Saul, figliuolo d'una Cananea. Queste *son* le famiglie dei Simeoniti.

16 E questi *sono* i nomi dei figliuoli di Levi, [e] secondo le lor generazioni: Gherson, e Chehat, e Merari. E gli anni della vita di Levi *furono* cento trentasette.

17 I figliuoli di Gherson *furono* Libni, e Simi, divisi per le lor generazioni.

18 Ed i figliuoli di Chehat *furono* Amram, ed Ishar, ed Hebron, ed Uzziel. E gli anni della vita di Chehat *furono* centrentatre.

19 Ed i figliuoli di Merari *furono* Mahali, e Musi. Queste *son* le famiglie dei Leviti, *divise* per le lor linee.

20 Or Amram [a] prese Iochebed, sua zia, per moglie: ed essa gli partorì Aaron, e Moisè. E gli anni della vita d'Amram *furono* cento trentacette.

21 Ed i figliuoli d'Ishar [b] *furono* Core, e Nefeg, e Zicri.

22 Ed i figliuoli d'Uzziel [c] *furono* Misael, ed Elsafan, e Sitri.

23 Ed Aaron si prese per moglie Eliseba, figliuola d'Amminadab, sorella di Nahasson: ed *essa* gli partorì Nadab, ed Abihu, ed Eleazar, ed Itamar. [d]

24 Ed i figliuoli di Core *furono* Assir, ed Elcana, ed Abiasaf. Queste *son* le famiglie dei Coriti.

25 Ed Eleazar, figliuolo d'Aaron, si prese per moglie *una* delle figliuole di Putiel: ed essa gli partorì Finees. Questi *sono* i capi delle *famiglie* paterne dei Leviti per le loro schiatte.

26 Quest'è quell' Aaron, e quel Moisè, ai quali il Signore disse, Traete fuor del paese d'Egitto i figliuoli d'Israel, per le loro schiere.

27 Essi, *cioè*, Moisè, ed Aaron, *furon quelli* che parlarono a Faraone, re d'Egitto, per trar fuor d'Egitto i figliuoli d'Israel. [m]

28 ¶ Or nel giorno che il Signore parlò a Moisè, nel paese d'Egitto,

29 Il Signore gli disse, Io *sono* il Signore: di a Faraone, re d'Egitto, tutto ciò che io ti dico. [p]

30 E Moisè disse nel cospetto del Signore, Ecco, io *sono* incirconciso di labbra: [r] come dunque Faraone mi porgerebbe egli orecchio?

CAP. VII.

Iddio manda Moisè ed Aaron a Faraone; 10 *prodigio della bacchetta mutata in serpe,* 11 *ripetuto dai magi; Faraone resta indurato;* 14 *Moisè ed Aaron tornano e minacciano a Faraone la prima piaga dell' acqua cambiata in sangue,* 10 *miracolo pure contraffatto dai magi, onde Faraone persevera nella sua ostinazione.*

ED il Signore disse a Moisè, Vedi, io ti ho costituito *per essere in luogo di* Dio a Faraone: [s] ed Aaron, tuo fratello, sarà tuo profeta.

2 Tu dirai tutte le cose che io ti avrò comandate: [u] e parli Aaron, tuo fratello a Faraone, acciocchè lasci andar dal suo paese i figliuoli d'Israel.

3 Ma io indurerò il cuor di Faraone: [v] e multiplicherò i miei segni, ed i miei prodigi, nel paese d'Egitto.

4 E pure ancora Faraone non vi porgerà orecchio: ma io metterò la mia mano in sul paese d'Egitto, e trarrò fuor del paese d'Egitto le mie schiere, il mio popolo, i figliuoli d'Israel, con grandi giudicii.

5 E gli Egizj conosceranno che io *sono* il Signore, [b] quando avrò stesa la mia mano in sull' Egitto, ed avrò tratti fuori d'infra loro i figliuoli d'Israel.

6 E Moisè, ed Aaron, fecero così: così fecero intieramente come il Signore avea lor comandato.

7 Or, Moisè *era* d'età d'ottant' anni, ed Aaron d'ottantatre anni, quando parlarono a Faraone.

8 ¶ E il Signore parlò a Moisè, e ad Aaron: dicendo,

9 Quando Faraone parlerà a voi, e vi dirà, Fate un prodigio: [d] tu *Moisè* di ad

A.C. 1491.

a cap. 2. 1. Nu. 26. 59.

b Nu. 16. 1.

c Le. 10. 4.

d cap. 11. 1.

e Le. 10. 1, 6.

f Gen. 17. 1. 35. 11. 48. 3.

β c. *Colui che è.* cap. 3. 14. Sal. 68. 4. Is. 42. 8. Gio. 8. 58. Ap. 1. 4.

g Gen. 17.7,8.

h cap. 2. 24.

i Sal. 105. 8.

k De. 26. 8. Sal. 81. 6.

m Mi. 6. 4.

n cap. 15. 13. De. 7. 8. 1 Cr. 17. 21. Ne. 1. 10.

o De. 4. 20. 7. 6. 2 Sa. 7. 24.

p Ier., 1. 7, 8, 17. 26. 2. Eze. 2. 6, 7.

q Gen. 15. 14. 26. 3. 35. 12.

r ver. 12.

s cap. 4. 16.

t cap. 4. 10. ver. 30.

u cap. 6. 29.

v cap. 4. 21. 11. 9.

z Gen. 46. 9, etc. 1 Cr. 5. 3.

a 1 Cr. 4. 24.

b cap. 14. 4, 18. Sal. 9. 16.

c Nu. 3. 17. 1 Cr. 6. 1.

d Gio. 2. 18.

Digitized by Google

Aaron, Prendi la tua bacchetta, e gittala davanti a Faraone: ed alla diverrà un serpente.[a]

10 Moisè adunque, ed Aaron, vennero a Faraone, e fecero come il Signore avea comandato. Ed Aaron gittò la sua bacchetta davanti a Faraone, e davanti ai suoi servitori: ed ella divenne un serpente.

11 Allora Faraone chiamò eziandìo i Savi, e gl'incantatori.[b] Ed i magi d'Egitto fecero anch' essi il simigliante coi loro incantesimi.

12 E ciascun d'essi gittò la sua bacchetta, ed esse divennero serpenti: ma la bacchetta d'Aaron tranghiottì le lor bacchette.

13 Ed il cuore di Faraone s'indurò, e non porse orecchio a Moisè, e ad Aaron: secondo che il Signore *ne* avea parlato.[c]

14 ¶ E il Signore disse a Moisè, Il cuor di Faraone è aggravato: [d] egli ricusa di lasciare andare il popolo.

15 Và questa mattina a Faraone: ecco, egli uscirà fuori verso l'acqua, e presentati innanzi a lui in sulla riva del fiume, e prendi in mano la bacchetta che è stata cangiata in serpente.[e]

16 E digli, Il Signore Iddio degli Ebrei m'avea mandato a te: [f] dicendo, Lascia andare il mio popolo, acciocchè mi serva nel deserto: ed ecco, fino a qui tu non hai ubbidito.

17 Così ha detto il Signore, Da questo conoscerai che io *sono* il Signore: [g] ecco, io darò una percossa con la bacchetta che io ho in mano, in sulle acque che *son* nel fiume, ed esse saranno cangiate in sangue.[h]

18 E il pesce che è nel fiume morrà, ed il fiume putirà: e gli Egizj si stancheranno per bere dell' acqua del fiume.

19 E il Signore disse a Moisè, Dì ad Aaron, Prendi la tua bacchetta, e stendi la tua mano sopra l'acque degli Egizj, sopra i lor fiumi, sopra i lor rivi, sopra i loro stagni, e sopra ogni raccolta delle loro acque: ed esse diverranno sangue: e vi sarà sangue per tutto il paese d'Egitto, eziandio nei *vasi di* legno, e *di* pietra.

20 E Moisè, ed Aaron, fecero come il Signore avea comandato: ed *Aaron* alzò la bacchetta, e ne percosse l'acque che *erano* nel fiume, [e] nel cospetto di Faraone e nel cospetto dei suoi servitori: e tutte l'acque, che *erano* nel fiume, furono cangiate in sangue.

21 E il pesce che *era* nel fiume, morì, e il fiume puti, talchè gli Egizj non potevano ber dell' acque del fiume: e vi fu sangue per tutto il paese d'Egitto.

22 Ed i magi d'Egitto fecero il simigliante coi loro incantesimi: [r] e il cuor di Faraone s'indurò, [s] e non porse orecchio a Moisè, e ad Aaron: come il Signore *ne* avea parlato.

23 E Faraone, rivoltosi indietro, se ne venne in casa sua: e non pure a questo pose mente.[t]

24 E tutti gli Egizj, cavando intorno al fiume, *cercavano* acqua da bere: poichè non potevano ber dell' acque del fiume.

25 E sette giorni interi passarono, dopochè il Signore ebbe percosso il fiume.

CAP. VIII.

Iddio manda a Faraone la seconda piaga delle rane; 16 *quindi la terza dei mosconi,* 19 *e la*

A.C. 1491.

[a] cap. 4. 2, 17.

[b] 2 Ti. 3. 8.

[c] ver. 4. cap. 4. 21.

[d] cap. 8. 15. 10. 1, 27.

[e] Sal. 78. 45. 105. 30.

[f] ver. 10.

[g] cap. 3. 18. 5. 1, 3.

[h] cap. 9. 28. 10. 17. Nu. 21. 7. 1 Rè 13. 6. Fa. 8. 24.

[i] ver. 5. 1 Rè 20. 28. 2 Rè 19. 19. Es. 29. 9. 38. 23.

[β] *abbi quest' onore sopra me.*

[l] Sal. 78. 44. 105. 29. Ap. 8. 8. 16. 4..6.

[m] Sal. 86. 8. Ier. 10. 6, 7.

[n] De. 34. 10.. 12.

[o] cap. 17. 5.

[p] cap. 7. 14. Ec. 8. 11.

[q] cap. 7. 4.

[r] 2 Ti. 3. 8.

[s] ver. 14.

[γ] *pidocchi.* Sal. 105. 31.

[t] Is. 26. 11. Ier. 5. 3. 36. 24. Hag. 1. 5.

quarta degl' insetti, 25 *dopo la quale pare che voglia lasciar andare il popolo, ma poi persiste nella sua durezza.*

POI il Signore disse a Moisè, Vattene a Faraone, e digli, Così ha detto il Signore, Lascia andare il mio popolo, acciocchè egli mi serva.

2 E se tu ricusi di lasciarlo andare, ecco, io percuoterò con rane tutto il tuo paese.

3 E il fiume produrrà coplosamente rane; le quali saliranno fuori, ed entreranno in casa tua, e nella camera dove tu giaci, ed in sul tuo letto, e nelle case dei tuoi servitori, e fra il tuo popolo, e nei tuoi forni, e nelle tue madie.

4 E le rane saliranno contro a te, e contro al tuo popolo, e contro a tutti i tuoi servitori.

5 Poi il Signore disse a Moisè, Dì ad Aaron, Stendi la tua mano con la tua bacchetta sopra i fiumi, sopra i rivi, e sopra gli stagni, e fanne salir le rane in sul paese d'Egitto.

6 Ed Aaron stese la sua mano sopra l'acque d'Egitto, e le rane [e] salirono, e copersero il paese d'Egitto.

7 Ed i magi d'Egitto fecero il simigliante coi loro incantesimi: e fecero salir rane in sul paese d'Egitto.

8 E Faraone chiamò Moisè, ed Aaron, e disse *loro*, Pregate [β] il Signore che rimuova da me, e dal mio popolo, queste rane: ed io lascerò andare il popolo, acciocchè sacrifichi al Signore.

9 E Moisè disse a Faraone, Gloriati [β] pur sopra me! Per quando, pregherò io *il Signore* per *te*, e per li tuoi servitori, e per lo tuo popolo, che egli stermini le rane d'appresso a te, e dalle tue case, e *che* rimangano solo nel fiume?

10 Ed egli disse, Per domane. E *Moisè* disse, *Sarà fatto* secondo la tua parola: acciocchè tu sappia che non v' è alcuno pari all' Iddio nostro.[m]

11 E le rane si partiranno da te, e dalle tue case, e dai tuoi servitori, e dal tuo popolo: e rimarranno sol nel fiume.

12 E Moisè, ed Aaron, uscirono d'appresso a Faraone. E Moisè gridò al Signore intorno al fatto delle rane, che egli avea mandate contro a Faraone.

13 Ed il Signore fece secondo la parola di Moisè: [n] e le rane morirono: e le case, ed i cortili, ed i campi, ne furono liberati.

14 E *gli Egizj* le raccolsero per mucchi, e la terra *ne* puti.

15 Ma Faraone, veggendo che v'era dell' alleggerimento, aggravò [p] il suo cuore, e non porse orecchio a Moisè, e ad Aaron: come il Signore *ne* avea parlato.[q]

16 ¶ E il Signore disse a Moisè, Dì ad Aaron, Stendi la tua bacchetta, e percuoti la polvere della terra, ed ella diverrà mosconi [γ] in tutto il paese d'Egitto.

17 Ed *essi* fecero così: ed Aaron stese la sua mano con la sua bacchetta, e percosse la polvere della terra: ed una moltitudine di mosconi venne in sugli uomini, ed in sugli animali: tutta la polvere della terra divenne mosconi in tutto il paese d'Egitto.

18 Ed i magi s'adoperarono anche essi simigliantemente coi loro incantesimi, per produrre mosconi: ma non poterono. E quella moltitudine di mosconi fu sopra gli uomini, e sopra gli animali.

19 Ed i magi dissero a Faraone, Questo

Digitized by Google

è il dito di Dio.[a] Ma il cuor di Faraone s'indurò, e non porse loro orecchio: come il Signore *ne* avea parlato.

20 ¶ Poi il Signore disse a Moisè, Levati da mattina, e presentati davanti a Faraone: ecco, egli uscirà fuori verso l'acqua: e digli, Così ha detto il Signore, Lascia andare il mio popolo, acciocchè mi serva.

21 Perciocchè, se tu non lasci andare il mio popolo, ecco, io manderò sopra te, sopra i tuoi servitori, sopra il tuo popolo, e sopra le tue case, una mischia d'insetti: e le case degli Egizj, e la terra sopra la quale *abitano*, saranno ripiene di quella mischia.

22 Ma in quel giorno io lascerò da parte la contrada di Gosen,[c] nella quale sta il mio popolo: talchè non vi sarà alcuna mischia: acciocchè tu conosca che io *sono* il Signore in mezzo della terra.

23 Ed io metterò una salvaguardia tra il mio popolo, e il tuo popolo: domane avverrà questo segno.

24 E il Signore fece così: e venne una gran mischia d'insetti nella casa di Faraone, e nelle case dei suoi servitori: e la terra fu guasta da questa mischia d'insetti, per tutto il paese d'Egitto.

25 E Faraone chiamò Moisè, ed Aaron, e disse, Andate, sacrificate al vostro Dio nel paese.

26 Ma Moisè disse, Ei non è convenevole di far così: perciocchè noi abbiamo a sacrificare al Signore Iddio nostro cose, che gli Egizj abominano[e] *di sacrificare:* ecco, *se* noi sacrificassimo davanti agli occhi degli Egizj ciò che essi abominano *di sacrificare*, non ci lapiderebbero essi?

27 *Lascia che* andiamo[f] tre giornate di cammino nel deserto, e noi sacrificheremo al Signore Iddio nostro, secondo che egli ci dirà.

28 E Faraone disse, Io vi lascerò andare, acciocchè sacrificiate al Signore Iddio vostro nel deserto: sol che non andiate più lungi: pregate per me.[h]

29 E Moisè disse, Ecco, io esco di presente d'appresso a te, e pregherò il Signore: e la mischia degl'insetti si partirà domane da Faraone, dai suoi servitori, e dal suo popolo: ma non continui Faraone di farsi beffe,[i] per non lasciare andare il popolo, per sacrificare al Signore.

30 E Moisè uscì fuori d'appresso a Faraone, e pregò il Signore.

31 E il Signore fece secondo la parola di Moisè: e rimosse quella mischia d'insetti da Faraone, dai suoi servitori, e dal suo popolo: non ve ne restò pure uno.

32 Ma Faraone ancora questa volta aggravò il suo cuore,[o] e non lasciò andare il popolo.

CAP. IX.

Il Signore manda la quinta piaga della mortalità del bestiame; poi la sesta degli ulceri, 13 *e la settima della gragnuola.* 27 *Faraone fa vista d'umiliarsi,* 34 *ma resta indurato come prima.*

ED il Signore disse a Moisè, Entra da Faraone, e digli, Così ha detto il Signore Iddio degli Ebrei, Lascia andare il mio popolo, acciocchè mi serva.

2 Perciocchè se tu ricusi di lasciar*lo* andare, e se tu lo ritieni ancora:

3 Ecco, la mano del Signore sarà sopra il tuo bestiame che è per li campi, sopra i cavalli, sopra gli asini, sopra i cammelli, sopra i buoi, e sopra le pecore, con una grandissima mortalità.

A.C. 1491.

[a] 1 Sa. 6. 3, 9.

4 Ed il Signore metterà separazione fra il bestiame degl' Israeliti, e il bestiame degli Egizj: e nulla, di tutto *quel che appartiene* ai figliuoli d'Israel, morrà.

5 Ed il Signore pose un termine: dicendo, Domane il Signore farà questa cosa nel paese.

6 E il giorno seguente il Signore fece quello: ed ogni bestiame degli Egizj morì,[b] ma del bestiame dei figliuoli d'Israel non ne morì alcuna *bestia*.

[b] Sal. 78. 50.

7 E Faraone mandò *a vedere:* ed ecco, del bestiame degl' Israeliti non era morta pure una *bestia*. Ma pure il cuor di Faraone s'aggravò, e non lasciò andare il popolo.

[c] cap. 9.4, etc. 10. 23. 11. 6, 7. 12. 13.

8 ¶ E il Signore disse a Moisè, e ad Aaron, Prendetevi delle menate di faville di fornace, e spargale Moisè verso il cielo, davanti agli occhi di Faraone.

9 E quelle diverranno polvere, *che si spargerà* sopra tutto il paese d'Egitto: onde, sopra gli uomini, e sopra gli animali nasceranno ulcere, dalle quali germoglieranno bolle[d] in tutto il paese d'Egitto.

[d] De. 28. 27. Iob 2. 7. Ap. 16. 2.

10 Essi adunque presero delle faville di fornace: e, presentatisi davanti a Faraone, Moisè sparse quelle verso il cielo: e da esse nacquero, negli uomini, e negli animali, ulcere *dalle quali germogliavano* bolle.

11 Ed i magi non poterono stare in piè davanti a Moisè, per cagion di quell' ulcere: perciocchè quell' ulcere erano sopra i magi, come sopra tutti gli Egizj.

[e] Gen. 43. 32. 46. 34.

12 E il Signore indurò il cuor di Faraone, ed egli non porse orecchio a Moisè, e ad Aaron: come il Signore avea parlato a Moisè.

[f] cap. 3. 18.

[g] cap. 4. 21.

13 ¶ Poi il Signore disse a Moisè, Levati da mattina, e presentati a Faraone, e digli, Così ha detto il Signore Iddio degli Ebrei, Lascia andare il mio popolo, acciocchè mi serva.

[h] ver. 8.

14 Perciocchè questa volta io manderò tutte le mie piaghe[i] nel tuo cuore, e sopra i tuoi servitori, e sopra il tuo popolo: acciocchè tu conosca che non *v'è* alcuno pari a me in tutta la terra.

[i] 1 Sa. 4. 8.

15 Conciossiachè, se io avessi stesa la mano, potrei aver percosso te, ed il tuo popolo, con la mortalità: e tu saresti stato sterminato d'in sulla terra.

[l] Sal. 78. 34.. 37. Ier. 42. 20, 21.

16 Ma pure, perciò t'ho costituito,[m] acciocchè in te si vegga la mia potenza, e che il mio Nome sia predicato per tutta la terra.

[m] Pr. 16. 4. Ro. 9. 17. 1 Pi. 2. 8.

17 Ancora t'innalzi[n] contro al mio popolo, per non lasciarlo andare?

[n] Iob 9. 4. 15. 25, 26.

18 Ecco, domane, intorno a quest'ora, io farò piovere una gravissima gragnuola, la cui simile non fu giammai in Egitto, dal giorno che fu fondato, fino ad ora.

19 Ora dunque, manda a fare accogliere tutto il tuo bestiame, e tutto ciò *che* è del tuo per i campi: la gragnuola caderà sopra tutti gli uomini, e sopra gli animali che si troveranno per li campi, e non saranno accolti in casa: e morranno.

[o] ver. 15. cap. 4. 21. Ro. 2. 5.

20 D'infra i servitori di Faraone, chi temette la parola del Signore fece rifugire i suoi servitori, e il suo bestiame, nelle case.

21 Ma chi non pose mente alla parola del Signore, lasciò i suoi servitori, e il suo bestiame, per li campi.

Digitized by Google

22 Ed il Signore disse a Moisè, Stendi la tua mano verso il cielo, e caderà gragnuola in tutto il paese d'Egitto, sopra gli uomini, e sopra gli animali, e sopra tutta l'erba dei campi, nel paese d'Egitto.

23 E Moisè stese la sua bacchetta verso il cielo: e il Signore fece tuonare, e *cader* gragnuola:[a] ed il fuoco s'avventava verso la terra: e il Signore fece piover gragnuola sopra il paese d'Egitto.

24 E vi fu gragnuola, e fuoco avvilupato per mezzo essa gragnuola, *la quale era* molto fiera, la cui pari non fu giammai in tutto il paese degli Egizj, da che essi son divenuti nazione.

25 E la gragnuola percosse, in tutto il paese d'Egitto, tutto quello che *era* per li campi, così uomini come animali: percosse ancora tutta l'erba dei campi, e spezzò tutti gli alberi dei campi.

26 Sol nella contrada di Gosen,[c] dove *erano* i figliuoli d'Israel, non vi fu gragnuola.

27 E Faraone mandò a chiamare Moisè, ed Aaron: e disse loro, Questa volta io ho peccato: il Signore è il giusto: ma io, e il mio popolo *siamo* i colpevoli.[d]

28 Pregate il Signore, acciocchè basti, e che non vi sieno più tuoni di Dio, nè gragnuola: ed io vi lascerò andare, e non resterete più.

29 E Moisè gli disse, Come io sarò uscito fuor della città, io spanderò le palme delle mani verso il Signore: *ed* i tuoni cesseranno, e la gragnuola non sarà più: acciocchè tu conosca che la terra è del Signore.[e]

30 Ma io so che nè tu, nè i tuoi servitori non avrete ancora timore del Signore Iddio.[f]

31 Or il lino, e l'orzo furono percossi: perciocchè l'orzo *era* già in spiga, mezzo maturo, e il lino in gambo.

32 Ma il grano, e la spelda, non furono percossi: perciocchè *erano più* serotini.

33 Moisè adunque uscì fuor della città, d'appresso a Faraone, e sparse le palme delle sue mani verso il Signore: e cessarono i tuoni, e la gragnuola: e la pioggia non fu più versata sopra la terra.

34 E Faraone, veggendo che era cessata la pioggia, la gragnuola, ed i tuoni, continuò a peccare,[g] ed aggravò il cuor suo, egli, ed i suoi servitori.

35 Ed il cuor di Faraone s'indurò, ed egli non lasciò andare i figliuoli d'Israel: come il Signore avea parlato per Moisè.

CAP. X.

Ispa l'ottava piaga delle locuste, 21 *e quindi le tenebre;* 27 *per la qual piaga Faraone non si piega, anzi minaccia Moisè.*

ED il Signore disse a Moisè, Entra da Faraone: perciocchè io ho aggravato[m] il suo cuore, e il cuor dei suoi servitori: acciocchè io ponga questi miei segni in mezzo del suo paese.

2 Ed acciocchè tu racconti al tuo[o] figliuolo, ed al figliuolo del tuo figliuolo, ciò che io avrò operato in Egitto, ed i segni che avrò fatti fra loro: acciocchè voi conosciate che io *sono* il Signore.

3 Moisè adunque, ed Aaron, entrarono da Faraone, e gli dissero, Così ha detto il Signore Iddio degli Ebrei, Fino a quando ricuserai d'umiliarti[p] davanti alla mia faccia? lascia andare il mio popolo, acciocchè mi serva.

A.C. 1491.

a Pr. 30. 27.

b cap. 9. 32.

c Ios. 10. 11. Iob 38. 22, 23. Sal. 18. 13. 78. 47. 105. 32. Is. 30. 30. Ez. 38. 22. Ap. 8. 7.

d Ios. 23. 13.

e cap. 8. 22.

f 2 Cr. 12. 6.

g Sal. 24. 1. 1 Co. 10. 26.

h Is. 26. 10.

i Sal. 78. 46. 105. 34.

l 2 Cr. 36. 13. Ro. 2. 4, 5.

m cap. 7. 13, 14.

n cap. 9. 27.

o De. 4. 9. Sal. 44. 1. 78. 5.

p 1 Rè 13. 6.

q 1 Rè 21. 29. 2 Cr. 7. 14. 33. 12, 19. Iob 42. 6. Is. 4. 10.

4 Perciocchè se tu ricusi di lasciarlo andare, ecco, io fo venir domane delle locuste[a] nelle tue contrade.

5 Ed esse copriranno la faccia della terra, tal che la terra non si potrà vedere: e mangeranno il rimanente che è scampato, quel che v' è restato dalla gragnuola:[b] mangeranno ancora ogni albero che vi germoglia fuori nei campi.

6 Ed empieranno le tue case, e le case di tutti i tuoi servitori, e le case di tutti gli Egizj: il che nè i tuoi padri, nè i padri dei tuoi padri, *giammai* non videro, dal giorno che furono in sulla terra, infino ad oggi. *Detto questo*, egli si rivoltò indietro, ed uscì d'appresso a Faraone.

7 Ed i servitori di Faraone gli dissero, Fino a quando ci sarà costui per laccio?[d] lascia andar questi uomini, acciocchè servano al Signore Iddio loro: non sai tu ancora che l'Egitto è perito?

8 Allora Moisè, ed Aaron, furono fatti tornare a Faraone: ed egli disse loro, Andate, servite al Signore Iddio vostro: *ma* chi è chi *son* coloro che andranno?

9 E Moisè disse, Noi andremo coi nostri fanciulli, e coi nostri vecchi: noi andremo coi nostri figliuoli, e con le nostre figliuole: con le nostre gregge, e coi nostri armenti: perciocchè abbiamo *a celebrare* una festa al Signore.

10 Ed egli disse loro, Così sia il Signore con voi, come io vi lascerò andare con le vostre famiglie: guardate, perciocchè il male *vi* soprastà davanti agli occhi.

11 Ei non *sarà* così: andate ora voi uomini, e servite al Signore: poichè questo *è quel che* voi cercate. E Faraone li cacciò dal suo cospetto.

12 Ed il Signore disse a Moisè, Stendi la tua mano sopra il paese d'Egitto, per *far venir* le locuste: ed esse saliranno sopra il paese d'Egitto, e mangeranno tutta l'erba della terra: tutto quel che la gragnuola ha lasciato di resto.

13 E Moisè stese la sua bacchetta sopra il paese d'Egitto: e il Signore fece venire un vento orientale in sul paese tutto quel giorno, e tutta quella notte: e, come fu mattina, il vento orientale avea portate le locuste.

14 E le locuste[i] salirono sopra tutto il paese d'Egitto, e si posarono per tutte le contrade d'Egitto, in grandissima moltitudine: avanti quelle non ne furono, e dopo quelle non ne saranno *giammai* di tali.

15 Ed esse copersero la faccia di tutto il paese, talchè il paese *ne* fu scurato, e mangiarono tutta l'erba del paese, e tutti i frutti degli alberi, i quali la gragnuola avea lasciati di resto: e non rimase alcun verdume negli alberi, nè nelle erbe dei campi per tutto il paese d'Egitto.

16 Allora Faraone fece prestamente chiamar Moisè, ed Aaron: e disse *loro*, Io ho peccato contro al Signore Iddio vostro, e contro a voi.[n]

17 Ma ora perdonami, ti prego, il mio peccato, sol questa volta: e pregate il Signore Iddio vostro, che rimuova d'addosso a me sol questa morte.[p]

18 E *Moisè* uscì d'appresso a Faraone, e pregò il Signore.

19 Ed il Signore voltò il vento in un fortissimo vento occidentale, il qual portò via le locuste, e le affondò nel mar rosso: ei non vi restò una sola locusta in tutti i confini d'Egitto.

20 Ma il Signore indurò il cuor di Fa-

Digitized by Google

raone: [a] ed egli non lasciò andare i figliuoli d'Israel.

21 ¶ E il Signore disse a Moisè, Stendi la tua mano verso il cielo, e verranno tenebre sopra il paese d'Egitto, tali che si potranno *tastar con le mani*.[b]

22 E Moisè stese la sua mano verso il cielo, e vennero tenebre caliginose in tutto il paese d'Egitto, *per lo spazio di* tre giorni.

23 L'uno non vedeva l'altro: e niuno si levò dal suo luogo, *per lo spazio di* tre giorni: ma tutti i figliuoli d'Israel ebbero luce nelle loro stanze.[c]

24 ¶ E Faraone chiamò Moisè, e disse, Andate, servite al Signore: sol le vostre gregge, ed i vostri armenti, saranno fatti restare: le vostre famiglie eziandio andranno con voi.

25 E Moisè disse, Tu ci concederai pure ancora di prender sacrificii, ed olocausti, per offerire al Signore Iddio nostro.

26 Anche il nostro bestiame verrà con noi, senza che ne rimanga pure una unghia: perciocchè di esso noi abbiamo a prendere da servire al Signore Iddio nostro: e noi non sappiamo *con* che abbiamo a servire al Signore, finchè siamo arrivati là.

27 Ma il Signore indurò [e] il cuor di Faraone, ed egli non volle lasciarli andare.

28 E Faraone disse a Moisè, Vattene d'appresso a me: guardati che tu non vegga mai più la mia faccia: perciocchè nel giorno che tu vedrai la mia faccia, tu morrai.

29 E Moisè disse, Tu hai parlato bene: io non vedrò più la tua faccia.[h]

CAP. XI.

Iddio comanda a Moisè di significare a Faraone l'ultima piaga, della morte di tutti i primogeniti, 4 ma il cuor di Faraone resta indurato.

E il Signore disse a Moisè, Io farò venire ancora una piaga sopra Faraone, e sopra l'Egitto: e poi egli vi lascerà andar di qui: quando egli vi lascerà andare, egli del tutto vi scaccerà [m] tutti quanti di qui.

2 Parla ora al popolo *e digli* che ciascuno uomo chiegga al suo amico, e ciascuna donna alla sua amica, vasellamenti d'argento, e vasellamenti d'oro.

3 E il Signore rese grazioso il popolo agli Egizj: [o] ed anche quell'uomo Moisè era molto grande nel paese d'Egitto, appo i servitori di Faraone, ed appo il popolo.

4 E Moisè disse, Così ha detto il Signore, In sulla mezza notte [q] io uscirò fuori, e *passerò* per mezzo l'Egitto.

5 Ed ogni primogenito morrà [r] nel paese d'Egitto, dal primogenito di Faraone, che siede sopra il suo trono, fino al primogenito della serva che è dietro alle macine: ed anche ogni primogenito degli animali.

6 E vi sarà un gran grido [u] per tutto il paese d'Egitto, il cui pari non fu, nè sarà giammai più.

7 Ma appresso tutti i figliuoli d'Israel, così fra gli uomini, come fra gli animali, non pure un cane muoverà la lingua: [z] acciocchè voi sappiate che il Signore avrà messa separazione fra gli Egizj e gl' Israeliti.[a]

8 Allora tutti questi tuoi servitori scenderanno a me,[b] e s'inchineranno davanti a me: dicendo, Partiti, tu, e il popolo che è al tuo seguito: e, dopo quello, io me ne partirò. E Moisè se n'uscì d'appresso a Faraone, acceso d'ira.

9 Or il Signore avea detto a Moisè, Faraone non vi porgerà orecchio: acciocchè io multiplichi i miei prodigi nel paese d'Egitto.[c]

10 E Moisè, ed Aaron, fecero tutti questi prodigi nel cospetto di Faraone: ma il Signore indurò il cuor di Faraone, [d] ed egli non lasciò andare i figliuoli d'Israel fuor del suo paese.

CAP. XII.

Il Signore essendo per trarre fuori d'Egitto il suo popolo, ordina che tal benefizio sia rammemorato, contando da quello un nuovo ordine di anni, 3 e per la celebrazione della Pasqua, e dei pani azzimi; e ne prescrive le cerimonie; 29 poi uccisi i primogeniti degli Egizj, fa che Faraone stesso e gli Egizj, mandino via gl' Israeliti; 40 il che avviene al termine predetto da Abraham.

OR il Signore parlò a Moisè, e ad Aaron, nel paese d'Egitto: dicendo,

2 Questo mese [f] vi *sarà* il principio dei mesi: egli vi *sarà* il primo dei mesi dell'anno.

3 Parlate a tutta la raunanza d'Israel: dicendo, Nel decimo *giorno* di questo mese ciascuna casa di padre di famiglia prenda un agnello, o un capretto: uno per casa.

4 Ma se la famiglia è minore, che non conviene *per mangiar* quell' agnello, o capretto, prendalo *il padre della famiglia* in compagnia del suo vicino, il più prossimo di casa sua, con un certo numero di persone, *il quale* voi conterete, facendo ragione sull' agnello, o capretto, secondo che ciascuno può mangiare.

5 Prendete quell' agnello, o quel capretto, senza difetto, [g] maschio, d'un anno, d'infra le pecore, o d'infra le capre.

6 E tenetelo in guardia fino al quartodecimo giorno [h] di questo mese: ed allora tutta la raunanza della comunanza d'Israel lo scanni fra i due vespri.

7 E prendasene del sangue, e mettasene sopra i due stipiti, e sopra il limitar di sopra *della porta*, nelle case nelle quali si mangerà.

8 E mangisene quella stessa notte la carne arrostita al fuoco, con *pani* azzimi, [n] e lattughe salvatiche.

9 Non mangiate *nulla* d'esso crudo, oppur lesso nell' acqua: ma arrostito al fuoco, capo, gambe, ed interiora.

10 E non ne lasciate nulla di resto fino alla mattina: [p] e ciò che sarà restato fino alla mattina, bruciatelo col fuoco.

11 Or mangiatelo in questa maniera: abbiate i lombi cinti, [s] ed i vostri calzamenti nei piedi, [t] e il vostro bastone in mano, e mangiatelo in fretta. Esso è il Passaggio del Signore.

12 E quella notte io passerò per lo paese d'Egitto, e percuoterò ogni primogenito nel paese d'Egitto, così d'uomini come d'animali: e farò ancora giudicii sopra tutti gl'iddii d'Egitto. [v] Io *sono* il Signore.

13 E quel sangue vi sarà per un segnale, nelle case nelle quali *sarete:* e quando io vedrò quel sangue, passerò oltre senza toccarvi: e non vi sarà fra voi alcuna piaga a distruzione, mentre io percuoterò il paese d'Egitto.

14 E quel giorno vi sarà per una ricordanza, e voi lo celebrerete per festa so-

A.C. 1491.

[a] cap. 4. 21.

[b] Sal. 105. 28.

[c] cap. 7. 3.

[d] cap. 10. 20, 27.

[e] cap. 8. 22. 9. 4, 26. 12. 13.

[f] cap. 13. 4. 34. 18. De. 16. 1.

[g] ver. 1, 20. cap. 14. 4, 8.

[h] Eb. 11. 27.

[i] Le. 22. 19, 21. De. 17. 1. Mal. 1. 8, 14. 1 Pi. 1. 19.

[l] Le. 23. 5. Nu. 9. 3. 28. 16. De. 16. 1, 6.

[m] cap. 12. 31.. 39.

[n] cap. 34. 25. De. 16. 3. 1 Co. 5. 8.

[o] cap. 12. 36.

[p] cap. 23. 18.

[q] cap. 12. 29. Iob 34. 20.

[r] cap. 4. 23.

[s] Lu. 12. 35. Ef. 6. 14.

[t] Ef. 6. 15.

[u] cap. 12. 30.

[v] Nu. 33. 4.

[z] Ios. 10. 21.

[a] cap. 8. 22.

[b] cap. 12. 31, 33.

Digitized by Google

lenne[a] al Signore: voi lo celebrerete per festa solenne, *per* istatuto perpetuo, per le vostre età.

15 Voi mangerete per sette giorni[c] *pani* azzimi: anzi fin dal primo giorno farete che non vi sia alcun lievito nelle vostre case: perciocchè, se alcuno mangia cosa alcuna lievitata dal primo giorno fino al settimo, quella persona sarà ricisa d'Israel.

16 E nel primo giorno voi avrete santa raunanza:[d] siavi parimente santa raunanza nel settimo giorno: non facciasi alcun' opera in quei giorni: solo apparecchivisi quel che ciascuna persona dee mangiare, e non altro.

17 Osservate adunque *l'osservanza dei pani* azzimi: perciocchè in quel giorno stesso io avrò tratte le vostre schiere fuor del paese d'Egitto: perciò osservate quel giorno per le vostre età, *per* istatuto perpetuo.

18 Mangiate *pani* azzimi, dal quartodecimo *giorno* del primo mese al vespro, fino al ventunesimo giorno d'esso mese al vespro.

19 Non trovisi alcun lievito[g] nelle vostre case, per sette giorni: perciocchè se alcuno mangia cosa alcuna lievitata, quella persona sarà ricisa dalla raunanza d'Israel: forestiere, o natio del paese, che egli sì sia.

20 Non mangiate nulla di lievitato: mangiate *pani* azzimi in tutte le vostre stanze.

21 ¶ Moisè adunque chiamò tutti gli Anziani d'Israel, e disse loro, Traete fuori, e prendetevi un agnello, o un capretto, per *ciascuna delle* vostre famiglie, e scannate la Pasqua.[n]

22 Pigliate eziandio un mazzuol d'isopo, ed intignetelo nel sangue che *sarà* nel bacino: e spruzzate di quel sangue che *sarà* nel bacino il limitar disopra, ed i due stipiti *delle porte*:[p] e non esca alcun di voi fuor dell' uscio della sua casa fino alla mattina.

23 E *quando* il Signore passerà per percuoter gli Egizj, egli vedrà il sangue sopra il limitare, e sopra i due stipiti: e trapasserà oltre alla porta, e non permetterà al distruttore[q] d'entrar nelle vostre case per percuotere.

24 Voi dunque osservate questa cosa, come uno statuto *imposto* a te, ed ai tuoi figliuoli, in perpetuo.

25 E quando voi sarete entrati nel paese che il Signore vi darà, come egli *se* ha parlato, osservate questo servigio.

26 E quando i vostri figliuoli vi diranno, Che *vuol dire* questo servigio *che* voi *fate*?[r]

27 Dite, Quest' *è* il sacrificio della Pasqua del Signore, il quale trapassò oltre alle case dei figliuoli d'Israel in Egitto, quando egli percosse gli Egizj, e salvò le nostre case. E il popolo s'inchinò, ed adorò.[s]

28 Ed i figliuoli d'Israel andarono, e fecero interamente come il Signore avea comandato a Moisè, e ad Aaron.

29 ¶ Ed alla mezza notte il Signore percosse tutti i primogeniti nel paese d'Egitto,[b] dal primogenito di Faraone, che sedeva sopra il suo trono, fino al primogenito del prigione che *era* nella carcere: ed anche tutti i primogeniti degli animali.

30 E Faraone si levò di notte, egli, e tutti i suoi servitori, e tutti gli Egizj: e vi fu un gran grido in Egitto:[t] perciocchè non *v'era* alcuna casa ove non *fosse* un morto.

31 E *Faraone* chiamò Moisè, ed Aaron, di notte, e disse, Levatevi, partitevi di mezzo il mio popolo, voi, ed i figliuoli d'Israel: ed andate, servite al Signore, secondo che avete detto.

32 Pigliate le vostre gregge, ed i vostri armenti, come avete detto: ed andatevene, ed anche benditemi.

33 E gli Egizj sollecitavano[e] instantemente il popolo, affrettandosi di mandarlo via dal paese: perciocchè dicevano, Noi *siam* tutti morti.

34 E il popolo tolse la sua pasta, avanti che fosse lievitata, *avendo* le sue madie involte nei suoi vestimenti, in sulle spalle.

35 Or i figliuoli d'Israel aveano fatto secondo la parola di Moisè: ed aveano chiesto agli Egizj vasellamenti d'argento, e vasellamenti d'oro, e vestimenti.[f]

36 E il Signore avea reso grazioso il popolo agli Egizj, onde essi *gli* aveano prestate *quelle cose*. Così spogliarono gli Egizj.[h]

37 ¶ Ed i figliuoli d'Israel si partirono di Rameses,[i] e *pervennero* a Succot, *essendo* intorno a seicentomila[l] uomini a piè, oltre alle famiglie.

38 Una gran turba ancora *di gente* mescolata[m] salì con loro: e grandissimo *numero di* bestiame, minuto e grosso.

39 Ed essi cossero la pasta che aveano portata fuor d'Egitto, in focacce azzime: poichè non era lievitata: perciocchè, essendo scacciati dagli Egizj, non s'erano potuti indugiare, ed anche non s'erano apparecchiata alcuna vivanda.

40 ¶ Or la dimora che i figliuoli d'Israel fecero in Egitto *fu* di quattrocento trent' anni.[o]

41 Ed al termine di quattrocento trent'anni, lo stesso giorno *che quelli finivano*, avvenne che tutte le schiere del Signore uscirono fuor del paese d'Egitto.

42 Quest' *è* la notte dell' osservanze, *consacrata* al Signore, quando egli trasse fuor del paese d'Egitto i figliuoli d'Israel: quest' *è* la notte consecrata al Signore, *che si dee celebrar con* ogni osservanza da tutti i figliuoli d'Israel, per le loro età.[r]

43 ¶ Ed il Signore disse a Moisè, e ad Aaron, Quest' è lo statuto della Pasqua. Niun forestiere ne mangi.[s]

44 Ma qualunque servo di chi che sia, comperato con danari, dopochè tu l'avrai circonciso,[t] ne mangerà.

45 L'avventiticcio, ed il mercenario, non ne mangino.[u]

46 Mangisi in una *stessa* casa: non portar fuor di casa della carne d'essa, e non ne rompete alcun osso.[v]

47 Facciala tutta la raunanza d'Israel.

48 E, quando un forestiere dimorerà teco, e vorrà far la Pasqua del Signore, circoncidasi prima ogni maschio di *casa* sua: ed allora accostisi per farla, e sia come colui che è natio del paese: ma niuno incirconciso ne mangi.

49 Siavi una *stessa* legge per colui che è natio del paese, e per il forestiere che dimora per mezzo voi.[c]

50 E tutti i figliuoli d'Israel fecero interamente come il Signore avea comandato a Moisè, e ad Aaron.

51 ¶ Ed in quello stesso[d] giorno avvenne che il Signore trasse fuor del paese

E

A.C. 1491.

a Le. 23. 4, 5.
b cap. 11. 6.
c cap. 13. 6.
d Nu. 29. 12.
e Sal. 105. 38.
f cap. 11. 2.
g cap. 23. 15. 34. 18.
h cap. 3. 21.
i Nu. 33. 3, 5.
l Nu. 1. 46. 11. 21.
m Nu. 11. 4.
n Ios. 5. 10. 2 Rè 23. 21. Esd. 6. 20. Mat. 26. 18.
o Gen. 15. 13. Fa. 7. 6. Ga. 3. 17.
p Eb. 11. 28.
q 2 Sa. 24. 16. Ez. 9. 4, 6. Ap. 7. 3. 9. 4.
r De. 16. 1, 6.
s Ef. 2. 19.
t Fl. 3. 3.
u Le. 22. 10. Ef. 2. 12.
v cap. 13. 8, 14. Ios. 4. 6. Sal. 78. 6.
z Nu. 9. 12. Gio. 19. 36.
a cap. 4. 31.
b Nu. 3. 13. 33. 4. Sal. 78. 51. 105. 36. 135. 8. 136. 10. Eb. 11. 28.
c Nu. 9. 14. Ga. 3. 28. Col. 3. 11.
d ver. 41.

Digitized by Google

d'Egitto i figliuoli d'Israel, per le loro schiere.[a]

CAP. XIII.

Iddio comanda a Moisè, che ogni primogenito gli sia consacrato; 3 *ciò è dichiarato al popolo con la legge degli azzimi;* 14 *si prescrive che i discendenti siano a ciò ammaestrati;* 17 *poi è descritta la via e il modo, per cui Iddio condusse il suo popolo fuori d'Egitto.*

E il Signore parlò a Moisè: dicendo,
2 Consacrami ogni primogenito,[d] tutto quello che apre la matrice fra i figliuoli d'Israel, così degli uomini come degli animali: esso è mio.
3 E Moisè disse al popolo, Ricordatevi di questo giorno,[e] nel quale siete usciti d'Egitto, della casa di servitù: poichè il Signore ve ne ha tratti fuori con potente mano: perciò non mangiai alcuna cosa lievitata.
4 Oggi voi uscite fuori nel mese d'Abib.[f]
5 Quando adunque il Signore t'avrà introdotto nel paese dei Cananei, degli Hittei, degli Amorrei, degl' Hivvei, e degli Iebusei, che egli giurò ai tuoi padri di darti:[g] *che è* un paese stillante latte, e miele, osserva questo servigio in questo mese.
6 Mangia per sette giorni[m] *pani* azzimi: e nel settimo giorno *siavi* festa solenne al Signore.
7 Mangiasi *pani* azzimi per sette giorni, e non veggasi appo te cosa lievitata, nè lievito, in tutti i tuoi confini.
8 Ed in quel giorno dichiara *questa cosa* ai tuoi figliuoli:[n] dicendo, *Questo si fa* per cagion di quello che mi fece il Signore, quando io uscii d'Egitto.
9 E *ciò* ti sia per segnale[p] sopra la tua mano, e per ricordanza fra' tuoi occhi: acciocchè la Legge del Signore sia nella tua bocca: poichè egli t'ha tratto fuor d'Egitto con potente mano.
10 Ed osserva questo statuto d'anno in anno, nella sua stagione.
11 E quando il Signore t'avrà introdotto nel paese dei Cananei, come egli ha giurato a te, ed ai tuoi padri, e te l'avrà dato:
12 Rassegna al Signore tutto ciò che apre la matrice: parimente, d'ogni primo parto del tuo bestiame, i maschi *apparterranno* al Signore.
13 Ma riscatta ogni primo parto dell'asino, con un agnello, o con un capretto: e se tu non lo riscatti, fiaccagli il collo: riscatta eziandio ogni primogenito dell'uomo d'infra i tuoi figliuoli.[r]
14 E quando d'ora in poi il tuo figliuolo ti domanderà,[t] Che *vuol dir* questo? digli, Il Signore ci trasse fuor d'Egitto, della casa di servitù, con potenza di mano.
15 Ed avvenne che, mostrandosi Faraone duro a lasciarci andare, il Signore uccise tutti i primogeniti nel paese d'Egitto dai primogeniti degli uomini, fino ai primogeniti delle bestie: perciò io sacrifico al Signore i maschi d'ogni primo parto, e riscatto ogni primogenito dei miei figliuoli.
16 Ciò adunque *ti* sarà per segnale sopra la tua mano, e per frontali fra' tuoi occhi, che il Signore ci ha tratti fuor d'Egitto con potenza di mano.[z]
17 ¶ Or, quando Faraone ebbe lasciato andare il popolo, Iddio non condusse

A.C. 1491.

a cap. 6. 26.
b cap. 14. 11, 12. Nu. 14. 1.. 4.
c De. 32. 10.
d cap. 22. 29. 34. 19. Nu. 3. 13. De. 15. 19. Lu. 2. 23.
e Gen. 50. 25. Ios. 24. 32. Fa. 7. 16.
f cap. 12. 42.
g Nu. 33. 6.
h Nu. 9. 15.. 23. 10. 34. 14. 14. De. 1. 33. Ne. 9. 12, 19. Sal. 78. 14. 99. 7. 105. 39. Is. 4. 5. 1 Co. 10. 2.
i cap. 23. 15.
l Gen. 17. 8. 22. 16.
m cap. 12. 15.
n cap. 12. 26. ver. 14.
o Nu. 33. 7.
p ver. 16. De. 6. 8. 11. 18. Pr. 6. 21. Ca. 8. 6.
q cap. 4. 21.
r cap. 15. 4.
s Nu. 18. 15, 16.
t De. 6. 20. Ios. 4. 6, 21.
u Nu. 33. 3. De. 26. 8.
v Ios. 24. 7. Ne. 9. 9.
z De. 26. 8.

quello per la via del paese dei Filistei: benchè quella *fosse* la *più* corta: perciocchè Iddio disse, Che talora il popolo non si penta, quando vedrà la guerra, e non se ne ritorni in Egitto.[b]
18 Ma Iddio fece fare un giro[c] al popolo traendo al deserto, *verso* il mar rosso. Ed i figliuoli d'Israel salirono del paese d'Egitto in ordinanza.
19 E Moisè prese seco l'ossa di Iosef: perciocchè egli avea espressamente fatto giurare i figliuoli d'Israel: dicendo, Iddio per certo vi visiterà: allora transportate di qui le mie ossa con voi.[d]
20 ¶ E *gl' Israeliti*, partitisi di Succot, s'accamparono in Etam all' estremità del deserto.[e]
21 Ed il Signore camminava davanti a loro:[h] di giorno, in una colonna di nuvola, per guidarli per lo cammino: e di notte, in una colonna di fuoco, per alluminarli: acciocchè camminassero giorno e notte.
22 Egli non rimosse dal cospetto del popolo la colonna della nuvola di giorno, nè la colonna del fuoco di notte.

CAP. XIV.

Faraone persegue gl' Israeliti, 9 *e li raggiunge in luogo per essi svantaggioso;* 11 *essi ne mormorano contro Moisè,* 13 *che li rassicura, che la liberazione verrà dal Signore;* 15 *ne segue l'ordinamento, e l'effettuazione del miracolo, per cui il popolo passa il mar rosso per l'asciutto, e gli Egizj vi restano affogati.*

ED il Signore parlò a Moisè: dicendo,
2 Di ai figliuoli d'Israel, che si rivolgano, e s'accampino dinanzi alla foce d'Hirot,[o] fra Migdol e il mare, dirincontro a Baal-sefon: ponete campo presso al mare, dirimpetto a quel *luogo*.
3 E Faraone dirà dei figliuoli d'Israel, Sono intrigati nel paese: il deserto ha lor serrato *il passo*.
4 Ed io indurerò[q] il cuor di Faraone, talchè egli li perseguiterà, ed io sarò glorificato in Faraone, ed in tutto il suo esercito: e gli Egizj conosceranno che io *sono* il Signore. Ed essi fecero così.
5 ¶ Or fu rapportato al re d'Egitto, che il popolo se ne fuggiva: ed il cuore di Faraone, e dei suoi servitori, si mutò inverso il popolo: e dissero, Che cosa è questo *che* noi abbiamo fatto, d'aver lasciato andare gl'Israeliti, per non servirci *più*?
6 E *Faraone* fece mettere i cavalli al suo carro, e prese la sua gente seco.
7 E prese seicento carri scelti,[r] e tutti i carri dell' Egitto, sopra tutti i quali *v'erano* dei capitani.
8 E il Signore indurò il cuor di Faraone rè d'Egitto: ed egli perseguì i figliuoli d'Israel, i quali se n'uscivano a mano alzata.[u]
9 Gli Egizj adunque li perseguirono: e tutti i cavalli, ed i carri di Faraone, ed i suoi cavalieri, e il suo esercito, li raggiunsero, mentre erano accampati presso al mare, in sulla foce d'Hirot, dirimpetto a Baal-sefon.
10 ¶ E *quando* Faraone fu vicino, i figliuoli d'Israel alzarono gli occhi: ed ecco, gli Egizj venivano dietro a loro: onde temettero grandemente, e gridarono al Signore.[v]
11 E dissero a Moisè, Ci hai tu menati a morire nel deserto, perchè mancavano sepolture in Egitto? che cosa *è* questo

Digitized by Google

che tu ci hai fatto, d'averci fatti uscir d'Egitto?

12 Non è egli ciò che noi ti dicevamo in Egitto: [a] dicendo, Lasciaci stare, che serviamo agli Egizj? perciocchè meglio *era* per noi di servire agli Egizj, che di morire nel deserto.

13 E Moisè disse al popolo, Non temete: [b] fermatevi, e state a vedere la liberazione del Signore, la quale oggi egli vi farà: perciocchè voi non vedrete mai più in eterno gli Egizj come li avete oggi veduti.

14 Il Signore combatterà [d] per voi, e voi ve ne starete queti.

15 E il Signore disse a Moisè, Perchè gridi a me? dì ai figliuoli d'Israel, che camminino.

16 E tu, alza la tua bacchetta, e stendi la tua mano sopra il mare, e fendilo: ed entrino i figliuoli d'Israel dentro al mare per l'asciutto.

17 E quanto è a me, ecco, io induro il cuor degli Egizj, ed essi entreranno dietro a loro: ed io sarò glorificato in Faraone, ed in tutto il suo esercito, e nei suoi carri, e nella sua cavalleria.

18 E gli Egizj sapranno che io *sono* il Signore, quando io mi sarò glorificato in Faraone, e nei suoi carri, e nella sua cavalleria.

19 Allora l'Angelo di Dio, [g] che andava davanti al campo degl'Israeliti, si partì, ed andò dietro a loro: parimente la colonna della nuvola si partì d'innanzi a loro, e si fermò dietro a loro.

20 E venne fra il campo degli Egizj e il campo degl'Israeliti: ed *agli uni* era nuvola, ed oscurità: ed *agli altri* alluminava la notte: e l'un *campo* non s'appressò all' altro in tutta quella notte.

21 ¶ E Moisè stese la sua mano sopra il mare: e il Signore fece con un potente vento orientale ritrarre il mare tutta quella notte: e ridusse il mare in asciutto, e l'acque furono spartite. [n]

22 Ed i figliuoli d'Israel entrarono in mezzo al mare per l'asciutto: [o] e l'acque *erano* loro *a guisa di* muro, a destra, ed a sinistra.

23 E gli Egizj *li* perseguirono: e tutti i cavalli di Faraone, ed i suoi carri, ed i suoi cavalieri, entrarono dietro a loro in mezzo al mare.

24 Ed avvenne alla vigilia della mattina, che il Signore dalla colonna del fuoco, e della nuvola, riguardò verso il campo degli Egizj, e lo mise in rotta.

25 E, levate le ruote dei lor carri, li conduceva pesantemente. E gli Egizj dissero, Fuggiamo d'innanzi agl'Israeliti: perciocchè il Signore combatte per loro contro agli Egizj.

26 Allora il Signore disse a Moisè, Stendi la tua mano in sul mare, e l'acque ritorneranno sopra gli Egizj, e sopra i lor carri, e sopra i lor cavalieri.

27 Moisè adunque stese la sua mano in sul mare: ed in sul far della mattina, il mare ritornò al suo corso violento: e gli Egizj gli fuggivano incontro: ma il Signore li trabocò in mezzo al mare.

28 E l'acque ritornarono, e coprirono [t] i carri, ed i cavalieri di tutto l'esercito di Faraone, i quali erano entrati dentro al mare dietro agl'Israeliti: ei non iscampò di loro pure uno.

29 Ma i figliuoli d'Israel camminarono per l'asciutto in mezzo al mare, e l'acque

A.C. 1491.

a cap. 5. 21. 6. 9.
b De. 20. 3. 2 Rè 6. 16. 2 Cr. 20. 15, 17. Sal. 27. 1, 2. 46. 1..3. Is. 41. 10.. 14.
c cap. 19. 9. Gio. 2. 11.
d De. 1. 30. 20. 4. Ios. 23. 3, 10. Is. 30. 15.
e Sal. 118. 14. Is. 12. 2.
f Sal. 24. 8. 45. 3. Ap. 19. 11.
g Nu. 20. 16. Is. 63. 9.
β Ebr. *mar algoso*, o, *di giunchi*.
h Ne. 9. 11.
i Sal. 118. 15, 16.
l Is. 5. 24. 47. 14.
m 2 Sa. 22. 16. Iob 4. 9.
n Ios. 4. 23. Sal. 66. 6.
o 1 Co. 10. 1. Eb. 11. 29.
p Ier. 10. 6.
q Is. 63. 13.
r Nu. 14. 14. Ios. 2. 10.
s Ios. 5. 1.
t cap. 15. 10. Sal. 78. 53. 106. 11.
u De. 2. 25. 11. 25.
v Sal. 74. 2.
z Sal. 44. 2, 3.

erano loro *a guisa di* muro a destra, ed a sinistra.

30 Così in quel giorno il Signore salvò gl'Israeliti dalle mani degli Egizj: e gl'Israeliti videro gli Egizj morti in sul lito del mare.

31 Ed Israel vide la gran mano che il Signore avea adoperata contro agli Egizj, e temette il Signore, e credette [e] al Signore, ed a Moisè, suo servitore.

CAP. XV.

Moisè con tutto Israel canta la vittoria di Dio sopra gli Egizj, 14 e confida che compirà il pieno stabilimento del suo popolo. 20 Maria con le donne cantano a vicenda, 22 e il popolo giunge a Mara, ove mormora, e quindi ad Elim.

ALLORA Moisè, coi figliuoli d'Israel, cantò questo cantico al Signore: e dissero così, Io canterò al Signore: perciocchè egli s'è sommamente magnificato: egli ha trabboccato in mare il cavallo, e colui che lo cavalcava.

2 Il Signore è la mia forza, e il mio cantico, [e] e m'è stato in salvezza: questo è il mio Dio, io lo glorificherò: l'Iddio del padre mio, io l'esalterò.

3 Il Signore è un gran guerriero: [f] il suo Nome è Il Signore.

4 Egli ha trabboccati in mare i carri di Faraone, e il suo esercito: e la scelta dei suoi capitani è stata sommersa nel mar rosso. *β*

5 Gli abissi li hanno coperti: essi sono andati a fondo, come una pietra. [h]

6 La tua destra, [i] o Signore, è stata magnificata in forza: la tua destra, o Signore, ha rotto il nemico.

7 E, con la tua magnifica grandezza, tu hai distrutti coloro che s'innalzavano contro a te: tu hai mandata l'ira tua, *che* li ha consumati come stoppia. [l]

8 E, col soffiar delle tue nari, [m] l'acque sono state accumulate: le correnti si son fermate come un mucchio: gli abissi si sono assodati nel cuor del mare.

9 Il nemico dicea, Io *li* perseguirò, io *li* raggiungerò, io partirò le spoglie, l'anima mia si sazierà d'essi: io sguainerò la mia spada, la mia mano li sterminerà.

10 *Ma* tu hai soffiato col tuo vento, e il mare li ha coperti: essi sono stati affondati come piombo in acque grosse.

11 Chi è pari a te, fra gl'iddii, o Signore? [p] chi è pari a te, magnifico in santità, reverendo in laudi, facitor di miracoli?

12 Tu hai distesa la tua destra, e la terra li ha tranghiottiti.

13 Tu hai condotto, [q] per la tua benignità, il popolo che tu hai riscattato: tu l'hai guidato per la tua forza all' abitacolo della tua santità.

14 I popoli l'hanno inteso, [r] ed hanno tremato: dolore ha colti gli abitanti della Palestina.

15 Allora sono stati smarriti i principi d'Edom: tremore ha occupati i possenti di Moab: tutti gli abitanti di Canaan si sono strutti. [s]

16 Spavento, e terrore cadrà loro addosso: [u] saranno stupefatti per la grandezza del tuo braccio, come una pietra: finchè sarà passato il tuo popolo, o Signore: finchè sarà passato il popolo, che tu hai acquistato. [v]

17 Tu l'introdurrai, e lo pianterai [z] nel Monte della tua eredità: *nel* luogo *che*

Digitized by Google

tu hai preparato per tua stanza, o Signore: *nel* Santuario,[a] o Signore, che le tue mani hanno stabilito.

18 Il Signore regnerà[b] in sempiterno.

19 ¶ *Questo disse Moisè,* perciocchè i cavalli di Faraone, coi suoi carri, e coi suoi cavalieri, erano entrati nel mare, e il Signore avea fatte ritornar sopra loro l'acque del mare: ma i figliuoli d'Israel erano camminati per mezzo il mare per l'asciutto.

20 ¶ E Maria profetessa, sorella d'Aaron, prese in mano un tamburo:[d] e tutte le donne uscirono dietro a lei, con tamburi, e con danze.

21 E Maria rispondeva *a Moisè,*[e] *ed* agli *altri uomini: dicendo,* Cantate al Signore: perciocchè egli s'è sommamente magnificato: egli ha traboccato in mare il cavallo, e colui che lo cavalcava.

22 ¶ Poi Moisè fece partir gl'Israeliti dal mar rosso; ed essi procedettero innanzi verso il deserto di Sur:[g] e camminarono tre giornate nel deserto senza trovare acqua.

23 Poi arrivarono a Mara:[h] e non potevano ber dell' acque di Mara: perciocchè erano amare: perciò a quel *luogo* fu posto nome Mara.[β]

24 E il popolo mormorò contro a Moisè: dicendo, Che berremo?

25 Ed egli gridò al Signore: e il Signore gli mostrò un legno, il quale egli gittò nell'acque, e l'acque divennero dolci.[m] Quivi ordinò il Signore al popolo statuti, e leggi: e quivi ancora lo provò.

26 E disse, Se del tutto tu ubbidisci alla voce del Signore Iddio tuo, e fai ciò che gli piace, e porgi gli orecchi ai suoi comandamenti, ed osservi tutti i suoi statuti: io non ti metterò addosso niuna delle infermità, le quali io ho messe sopra l'Egitto:[o] perciocchè io *sono* il Signore che ti guarisco *d'ogni male.*[p]

27 ¶ Poi vennero in Elim,[q] e quivi *erano* dodici fontane d'acqua, e settanta palme: e s'accamparono quivi presso all'acque.

CAP. XVI.

GP Israeliti pervenuti al deserto di Sin mormorano pel timore della fame. 4 Il Signore promette loro le quaglie, e la manna. 13 Il che essendo avvenuto, 16 è prescritto il modo di raccoglierla, ed è ordinato, che ne sia serbato un vaso in Testimonianza.

POI tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel si partì d'Elim,[r] e venne nel deserto di Sin, che è fra Elim, e Sinai, nel decimoquinto giorno del mese secondo da che furono usciti d'Egitto.

2 E tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel mormorò[t] contro a Moisè, e contro ad Aaron, nel deserto.

3 Ed i figliuoli d'Israel dissero loro, Oh, fossimo pur morti per la mano del Signore, nel paese d'Egitto, quando sedevamo presso alle pignatte delle carni, quando mangiavamo del pane a sazietà:[u] poichè voi ci avete tratti in questo deserto, per far morir di fame tutta questa raunanza.

4 E il Signore disse a Moisè, Ecco, io vi farò piovere del pane dal cielo:[x] e il popolo uscirà, e ne raccoglierà di dì in dì quanto gliene bisognerà per giorno: acciocchè io lo provi[α] s'egli camminerà nella mia Legge, o no.

A.C. 1491.

a Sal. 78. 54.
b Sal. 146. 10. Da. 4. 3. 7. 27.
c ver. 22.
d Giu. 11. 34. Sal. 68. 25.
e ver. 1.
f I Sa. 8. 7.
g Gen. 16. 7.
h Nu. 33. 8.
β *c. amaritudine.*
i Nu. 14. 10.
l ver. 7.
m 2 Rè 2. 21. 4. 41.
n Nu. 11. 31. Sal. 105. 40.
γ Ebr. *man hâ.* ver. 31, 33. Nu. 11. 7. De. 8. 3, 16. Ios. 5. 12. Ne. 9. 15. Sal. 78. 24. Gio. 6. 31, 49, 58. 1 Co. 10. 3.
o cap. 23. 25.
p Sal. 103. 3.
q Nu. 33. 9.
r Nu. 33. 10.
s 2 Co. 8. 15.
t cap. 15. 24.
u Mat. 6. 34.
v Nu. 11. 4, 5.
z Sal. 78. 24. Gio. 6. 31, 32. 1 Co. 10. 3.
a De. 8. 16.
b cap. 20. 8. 31. 15. Gen. 2. 3. Le. 23. 3.

5 Ma *ogni* sesto giorno apparecchino essi ciò che avranno a portare *in tavola:* e *ciò* sia il doppio di quello che coglieranno per ciascun giorno.[c]

6 E Moisè, ed Aaron, dissero a tutti i figliuoli d'Israel, Questa sera voi conoscerete che il Signore *vi* ha tratti fuor del paese d'Egitto.

7 E domattina voi vedrete la gloria del Signore: poichè egli ha uditi i vostri mormorii contro al Signore: ma, quanto è a noi, che *siamo* noi, che voi mormorate contro a noi?

8 Moisè oltre a ciò disse, *Ciò avverrà,* dandovi il Signore questa sera della carne a mangiare, e domattina del pane a sazietà: perchè il Signore ha intesi i vostri mormorii, coi quali avete mormorato contro a lui: ma, quanto è a noi, che *siamo* noi? i vostri mormorii non *s'indirizzano* contro a noi, anzi contro al Signore.[f]

9 Poi Moisè disse ad Aaron, Dì a tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel, Appressatevi davanti al Signore: perciocchè egli ha intesi i vostri mormorii.

10 E, come Aaron parlava a tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel, essi voltarono la faccia verso il deserto: ed ecco, la gloria del Signore apparve nella nuvola.[i]

11 E il Signore parlò a Moisè: dicendo,

12 Io ho intesi i mormorii[l] dei figliuoli d'Israel: parla loro, dicendo, Fra i due vespri voi mangerete della carne, e domattina sarete saziati di pane: e conoscerete che io *sono* il Signore Iddio vostro.

13 Ed avvenne sulla sera che delle quaglie[m] salirono, e coprirono il campo: e la mattina vi fu un suolo di rugiada intorno al campo.

14 E *quando* quel suolo di rugiada fu asceso, ecco, sopra la faccia del deserto *v'era* una cosa minuta a scaglie, sottile come brina, in sulla terra.

15 E quando i figliuoli d'Israel *la* videro, dissero l'uno all' altro, Cosa è questa? perciocchè non sapevano che cosa fosse. E Moisè disse loro, Questo è il pane che il Signore vi dà per mangiare.

16 Questo è quello che il Signore ha comandato, Raccoglietene ciascuno a ragion del suo mangiare, un Omer per testa, secondo il numero delle vostre persone: prendane ciascuno per *quelli* che *son* nel suo padiglione.

17 Ed i figliuoli d'Israel fecero così: e ne raccolsero, chi assai, e chi poco.

18 E lo misurarono con l'Omer: e chi n'avea raccolto assai non n'ebbe di soverchio: e chi n'avea raccolto poco non n'ebbe di manco:[s] ciascuno ne raccoglieva quanto gliene bisognava per lo suo mangiare.

19 E Moisè disse loro, Niuno ne lasci di resto fino alla mattina.[u]

20 Ma alcuni non ubbidirono a Moisè, e ne lasciarono di resto fino alla mattina, e quello invermiǹò, e putì: laonde Moisè s'adirò contro a loro.

21 Così lo raccoglievano ogni mattina, ciascuno a ragion del suo mangiare: e *quando* il sole si riscaldava, quello si struggeva.

22 E nel sesto giorno raccolsero di quel pane il doppio, *cioè,* due Omer per uno. E tutti i principali della raunanza vennero, e rapportarono *la cosa* a Moisè.

23 Ed egli disse loro, Questo è quel che il Signore ha detto: Domani è il Sabbato,[b]

Digitized by Google

il riposo sacro al Signore: cuocete *oggi* quel che avete a cuocere al forno, od al fuoco: e riponetevi tutto quello che soprabbonderà, per serbarlo fino a domane.

24 Essi adunque riposero quello fino alla mattina, come Moisè avea comandato: e non puti, e non vi fu *alcun* vermine.[c]

25 E Moisè disse, Mangiatelo oggi: perciocchè oggi è Sabbato al Signore: oggi voi non ne troverete per li campi.

26 Raccoglietene per sei giorni: ma nel settimo giorno è Sabbato: in quel *dì* non ne sarà.

27 Or, nel settimo giorno avvenne che *alcuni* del popolo uscirono per raccoglier*ne*, ma non *ne* trovarono.

28 Ed il Signore disse a Moisè, Fino a quando ricuserete d'osservare i miei comandamenti, e le mie leggi?[e]

29 Vedete che il Signore vi ha ordinato il Sabbato: perciò egli vi dà nel sesto giorno del pane per due giorni: stiasene ciascun di voi in casa, non esca alcuno del suo luogo al settimo giorno.

30 Il popolo adunque si riposò nel settimo giorno.

31 E la casa d'Israel chiamò quel *pane* Manna:[f] ed esso *era* simile a seme di curiandolo,[h] *ed era* bianco, e il suo sapore *era* come di frittelle *fatte* col miele.

32 Moisè oltre a ciò disse, Questo è quello che il Signore ha comandato, Empi un Omer di manna, acciocchè sia serbata per le vostre età, e che esse veggano il pane, del quale io vi ho cibati nel deserto, dopo avervi tratti fuor del paese d'Egitto.

33 Moisè adunque disse ad Aaron, Piglia un vaso,[i] e mettivi dentro un Omer pieno di manna, e riponilo davanti al Signore, acciocchè *quella* sia serbata per le vostre età.

34 Come il Signore avea comandato a Moisè, Aaron ripose quella *manna* davanti alla Testimonianza,[n] per esser serbata.

35 Ed i figliuoli d'Israel mangiarono la manna *lo spazio di* quarant' anni,[o] finchè furono arrivati in paese abitato: mangiarono la manna, finchè furono arrivati ai confini del paese di Canaan.[p]

36 Or un Omer[q] è la decima parte d'un Efa.

CAP. XVII.

Gl' Israeliti giunti a Refidim mormorano pel mancamento d'acqua, 4 ma Dio ne dà loro miracolosamente; 8 poi gli Amalechiti assaltano Israel, e sono sconfitti.

POI tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel si partì dal deserto di Sin,[r] movendosi da un luogo all' altro secondo il comandamento del Signore: e s'accampò in Refidim. Or non *v'era* acqua per lo bere del popolo.

2 E il popolo contese con Moisè,[t] e disse, Dateci dell' acqua da bere. E Moisè disse loro, Perchè contendete voi meco? e perchè tentate il Signore?[u]

3 Avendo adunque il popolo quivi sete d'acqua, mormorò contro a Moisè: e disse, Perchè ci hai fatti salire fuor d'Egitto, per far morir di sete, noi, i nostri figliuoli, ed i nostri bestiami?

4 E Moisè gridò al Signore, dicendo, Che farò io a questo popolo? tantosto mi lapideranno.[x]

5 Ed il Signore disse a Moisè, Passa davanti al popolo, e prendi teco degli

A.C. 1491.

a cap. 7. 20. Nu. 20. 8., 11.
b Sal. 78. 15. 105. 41. 1 Co. 10. 4.
c ver. 20.
β c. *tentazione.*
γ c. *contesa.* Nu. 20. 13. Sal. 81. 7.
d Nu. 24. 20.
e Nu. 14. 11.
f cap. 4. 20.
g ver. 15.
h Nu. 11. 7, 8.
i cap. 24. 14.
l Eb. 9. 4. Ap. 2. 17.
m De. 25. 19. 1 Sa. 15. 3.
n cap. 25. 16. Nu. 17. 10. 1 Rè 8. 9.
o De. 8. 2, 3. Ne. 9. 21. Gio. 6. 31, 49.
p Ios. 5. 12.
q ver. 16, 32, 33.
r cap. 2. 16.
s cap. 16. 1. Nu. 33. 12, 14.
t c. *forestiere là.* cap. 2. 22.
u Nu. 20. 3, 4.
x c. *a cui Iddio è aiuto.* De. 6. 16. Sal. 78. 18, 41. 95. 8, 9. Is. 7. 12. Mat. 4. 7. 1 Co. 10. 9.
v cap. 3, 1, 12.
z 1 Sa. 30. 6. Gio. 8. 59.

Anziani d'Israel: piglia eziandìo in mano la bacchetta con la quale tu percuotesti il fiume,[a] e và.

6 Ecco, io starò ivi davanti a te sopra la roccia in Horeb: e tu percuoterai la roccia, e d'essa uscirà acqua,[b] e il popolo berrà. E Moisè fece così alla vista degli Anziani d'Israel.

7 E pose nome a quel luogo Massa,[β] e Meriba,[γ] per la contesa dei figliuoli d'Israel: e perchè essi aveano tentato il Signore: dicendo, Il Signore è egli nel mezzo di noi, o no?

8 ¶ Allora gli Amalechiti[d] vennero per combattere contro agl' Israeliti, in Refidim.

9 E Moisè disse a Iosuè, Sceglìci degli uomini, ed esci fuori, e combatti contro agli Amalechiti: domani io mi fermerò in sulla sommità del colle, avendo la bacchetta di Dio[f] in mano.

10 E Iosuè fece come Moisè gli avea comandato, combattendo contro agli Amalechiti. E Moisè, Aaron, ed Hur, salirono in sulla sommità del colle.

11 Or avvenne che quando Moisè alzava la sua mano, gl'Israeliti vincevano: ma, quando egli la posava, gli Amalechiti vincevano.

12 Or essendo le mani di Moisè pesanti, Aaron, ed Hur,[i] presero una pietra, e la misero sotto lui, ed egli vi si pose sopra a sedere: ed Aaron, ed Hur, gli sostenevano le mani, l'un di quà, e l'altro di là: e così le sue mani furono ferme fino al tramontar del sole.

13 E Iosuè ruppe gli Amalechiti, e la lor gente, e li mise a fil di spada.

14 Ed il Signore disse a Moisè, Scrivi questa cosa per ricordanza, nel Libro: e il metti nell' orecchie di Iosuè che io del tutto spegnerò la memoria d'Amalec di sotto al cielo.[m]

15 E Moisè edificò un altare, al quale pose nome, Il Signore è la mia bandiera.

16 E disse, Certo, *v'è* una mano in sul trono del Signore, che il Signore avrà per ogni età guerra con Amalec.

CAP. XVIII.

Ietro va a trovar Moisè con la moglie e i figliuoli d'esso; 8 si rallegra e loda il Signore pei suoi benefici; 13 e dato un buon consiglio pel governo del popolo, se ne ritorna al suo paese.

OR Ietro, Sacerdote di Madian,[r] suocero di Moisè, intese tutto quel che Iddio avea fatto a Moisè, ed ad Israel, suo popolo: come il Signore avea tratto Israel fuor d'Egitto.

2 E Ietro prese Sippora, moglie di Moisè, dopochè egli l'ebbe rimandata:

3 Ed i due figliuoli d'essa: il nome dell'uno dei quali *era* Ghersom:[s] perciocchè *Moisè* avea detto, Io sono stato forestiere in paese strano.

4 E il nome dell' altro *era* Eliezer:[t] perciocchè egli *avea detto*, L'Iddio di mio padre m'è *stato* in aiuto, e mi ha scampato dalla spada di Farsone.

5 Ietro adunque, suocero di Moisè, venne a Moisè, coi figliuoli d'esso, e con la sua moglie, nel deserto, ove egli era accampato al Monte di Dio.[v]

6 E mandò a dire a Moisè, Io Ietro, tuo suocero, vengo a te, con la tua moglie, e coi suoi due figliuoli.

7 E Moisè uscì incontro al suo suocero: e *gli* s'inchinò, e lo baciò: e si domanda-

Digitized by Google

rono l'un l'altro del lor bene stare: poi entrarono nel padiglione.

8 E Moisè raccontò al suo suocero tutto ciò che il Signore avea fatto a Faraone, ed agli Egizj, per amor d'Israel: *e* tutti i travagli che erano loro sopraggiunti per cammino, dei quali il Signore li avea liberati.

9 E Ietro si rallegrò di tutto il bene che il Signore avea fatto ad Israel, avendolo riscosso dalla man degli Egizj.

10 E Ietro disse, Benedetto *sia* il Signore, il qual vi ha liberati dalla mano degli Egizj, e dalla mano di Faraone: il quale ha riscosso questo popolo disotto alla man degli Egizj.

11 Ora conosco che il Signore *è* più grande di tutti gl'iddii: [c] poichè nella cosa in cui erano proceduti superbamente contro a loro, *egli si era magnificato.* [e]

12 Poi Ietro, suocero di Moisè, prese un olocausto, e dei sacrificii *da offerire* a Dio: ed Aaron, e tutti gli Anziani d'Israel vennero a mangiar col suocero di Moisè, davanti al Signore.

13 ¶ Ed il giorno seguente, avvenne che, sedendo Moisè per render ragione al popolo, e stando il popolo in piè davanti a Moisè, dalla mattina fino alla sera:

14 Il suocero di Moisè vide tutto quel che egli faceva al popolo: e disse, Che cosa *è* questo che tu fai inverso questo popolo? perchè siedi tu solo, e tutto il popolo ti stà in piè davanti, dalla mattina fino alla sera?

15 E Moisè rispose al suo suocero, *Io il fo*, perchè questo popolo viene a me per domandare Iddio. [f]

16 Quando essi hanno qualche affare, vengono a me, ed io giudico fra l'uno e l'altro, e dichiaro *loro* gli statuti di Dio, e le sue leggi.

17 Ma il suocero di Moisè gli disse, Ciò che tu fai non istà bene.

18 Per certo tu verrai meno, e tu, e questo popolo che *è* teco. perciocchè cotesto affare *è* troppo grave per te: [m] tu non puoi far ciò tutto solo.

19 Attendi ora alla mia voce, io ti consiglierò, ed Iddio sarà teco: Sii tu per lo popolo davanti a Dio, e rapporta a Dio gli affari.

20 Ed ammaestra il popolo intorno agli statuti, [p] ed alle leggi: e dichiaragli la via per la quale ha da camminare, e l'opere che ha da fare.

21 E tu scegli d'infra tutto il popolo degli uomini di valore, che temano Iddio: [r] uomini leali che abbiano in odio l'avarizia: e costituiscili sopra il popolo capi di migliaia, capi di centinaia, capi di cinquantine, e capi di diecine.

22 E rendano essi ragione al popolo in ogni tempo: e rapportino a te ogni grande affare: ma giudichino ogni picciolo affare. Così ti sgraverai *del carico* che hai addosso, ed essi *lo* porteranno teco. [t]

23 Se tu fai questa cosa, e *se* Iddio te *la* comanda, tu potrai durare: ed anche tutto questo popolo perverrà in pace al suo luogo.

24 E Moisè acconsentì al dire del suo suocero, e fece tutto ciò che egli avea detto.

25 E Moisè scelse di tutto Israel degli uomini di valore, e li costituì capi sopra il popolo: capi di migliaia, capi di centinaia, capi di cinquantine, e capi di diecine.

26 E quelli doveano render ragione al

A.C. 1491.

a Nu. 10. 29, 30.

b Nu. 33. 15.

c cap. 17. 1, 8.

d Sal. 95. 3. 97. 9.

e Ne. 9. 10. Iob 40. 7. Da. 4. 37.

f De. 32. 11. Is. 40. 31. 63. 9.

g De. 7. 6. 26. 18. 32. 9. 1 Rè 8. 53. Sal. 135. 4.

h 1 Pi. 2. 5, 9. Ap. 1. 6. 5. 10.

i Nu. 27. 5. De. 17. 8, 9.

l cap. 24. 3. Ios. 24. 24.

m cap. 20. 21. 24. 15, 16. De. 4. 11.

n Nu. 11. 14. De. 1. 9, 12.

o Gen. 35. 2.

p De. 6. 1, 2. Ne. 9. 14.

q ver. 16, 18.

r De. 1. 15.. 17. 16. 18.
2 Cr. 19. 7, 9.

s Eb. 12. 20.

t Nu. 11. 17.

u 1 Sa. 21. 4, 5.

v Eb. 12. 18, 21.

x De. 4. 10.

popolo in ogni tempo: essi rapportavano a Moisè gli affari difficili, e giudicavano ogni picciolo affare.

27 Poi Moisè accommiatò il suo suocero, ed egli se n'andò nel suo paese. [a]

CAP. XIX.

Essendo gl' Israeliti al monte Sinai, 3 *Iddio dichiara a Moisè, che vuol rinnovare il suo patto col popolo;* 8 *ed il popolo accettando ciò,* 10 *Iddio lo fa per tre giorni preparare, e santificare, per poter udir la legge,* 16 *poi apparisce sul monte in maestà tremenda.*

NEL primo giorno del terzo mese, da che i figliuoli d'Israel furono usciti del paese d'Egitto, in quell' istesso giorno arrivarono nel deserto di Sinai. [b]

2 Essendo adunque partiti di Refidim, [c] arrivarono nel deserto di Sinai, e s'accamparono nel deserto. Ed essendo Israel accampato quivi dirimpetto al monte,

3 Moisè salì a Dio: ed il Signore gli gridò dal monte, dicendo, Di così alla casa di Iacob, e dichiara *questo* ai figliuoli d'Israel.

4 Voi avete veduto ciò che ho fatto agli Egizj, e come vi ho portati *come* sopra ale d'aquile, [d] e vi ho menati a me.

5 Ora dunque, se voi del tutto ubbidite alla mia voce, ed osservate il mio patto, voi mi sarete un tesoro riposto d'infra tutti i popoli: [e] poichè tutta la terra è mia.

6 E mi sarete un Reame sacerdotale, [h] ed una gente santa. Queste *son* le parole che tu dirai ai figliuoli d'Israel.

7 ¶ Moisè adunque venne, e chiamò gli Anziani del popolo, e propose loro tutte queste parole, che il Signore gli avea comandate.

8 E tutto il popolo rispose insieme, e disse, Noi faremo tutto quello che il Signore ha detto. [i] E Moisè rapportò al Signore le parole del popolo.

9 ¶ E il Signore disse a Moisè, Ecco, io verrò a te in una folta nuvola, [m] acciocchè il popolo oda quando io parlerò teco, ed anche ti creda in perpetuo. Or, dopochè Moisè ebbe rapportate le parole del popolo al Signore;

10 Il Signore gli disse, Vattene al popolo, e santificalo oggi e domane, *e fà* che lavino i lor vestimenti. [o]

11 E che sieno presti per lo terzo giorno: perciocchè al terzo giorno il Signore scenderà in su! monte di Sinai, nel cospetto di tutto il popolo. [q]

12 E *tu* poni dei termini al popolo attorno attorno: dicendo, Guardatevi di salire al monte, o di toccar pur l'estremità d'esso: chiunque toccherà il monte del tutto sarà fatto morire.

13 Niuna mano tocchi un tale: anzi del tutto sia lapidato, o saettato: [s] o bestia, od uomo *che egli si sia*, non viva: quando il corno suonerà alla distesa, allora salgano essi verso il monte.

14 E Moisè scese dal monte al popolo, e santificò il popolo, ed essi lavarono i lor vestimenti.

15 Ed egli disse al popolo, Siate presti per lo terzo giorno: non v'accostate a donna. [u]

16 ¶ Ed al terzo giorno, come fu mattina, si fecero tuoni, e folgori: e *v'era* una folta nuvola in sul monte, insieme con un suon di tromba molto forte: e tutto il popolo che *era* nel campo tremava. [v]

17 E Moisè fece uscire il popolo fuor del campo, in contro a Dio: e si fermarono a piè del monte. [x]

Digitized by Google

18 Or il monte di Sinai fumava tutto: perciocchè il Signore era sceso sopra esso in fuoco: e il fumo saliva a guisa di fumo di fornace: e tutto il monte tremava forte.[d]

19 E il suon della tromba s'andava vie più rinforzando grandemente: e Moisè parlava, ed Iddio gli rispondeva per un tuono.

20 Il Signore adunque scese in sul monte di Sinai,[e] nella sommità del monte, e chiamò Moisè alla sommità del monte. E Moisè *vi* salì.

21 E il Signore disse a Moisè, Scendi, protesta al popolo, che talora egli non rompa *i termini*, e non *s'appressi* al Signore per riguardare: onde molti d'essi cadano morti.

22 I sacerdoti eziandìo, che s'appressano al Signore, si santifichino: che talora il Signore non s'avventi sopra loro.

23 E Moisè disse al Signore, Il popolo non può salire al monte Sinai: poichè tu ci hai protestato, dicendo, Poni dei termini a questo monte, e santificalo.

24 E il Signore disse a Moisè, Và, scendi: poi monta tu, ed Aaron teco: ma i sacerdoti, e il popolo non rompano *i termini*, per salire al Signore, che talora egli non s'avventi sopra loro.

25 E Moisè discese al popolo, e gliel disse.

CAP. XX.

Iddio dà la sua legge, 18 *in maniera tanto tremenda, che il popolo chiede a Moisè, che gli parli in nome di Dio.* 22 *Iddio, da capo, vieta l'idolatria,* 24 *e dà ordini per la fabbrica degli altari pel suo servigio.*

ALLORA Iddio pronunziò tutte queste parole:[i] dicendo,

2 Io *sono* il Signore Iddio tuo, che ti ho tratto fuor del paese d'Egitto,[n] della casa di servitù.

3 Non avere altri dii nel mio cospetto.[o]

4 Non farti scultura alcuna,[p] nè immagine alcuna *di cosa* che *sia* in cielo di sopra, nè *di cosa* che *sia* in terra di sotto, nè *di cosa* che *sia* nell' acque di sotto alla terra.

5 Non adorar quelle cose, e non servir loro:[q] perciocchè io, il Signore Iddio tuo, *son* Dio geloso,[r] che visito l'iniquità dei padri sopra i figliuoli, fino alla terza, ed alla quarta *generazione* di coloro che m'odiano.[s]

6 Ed uso benignità in mille *generazioni*[t] verso coloro che m'amano, ed osservano i miei comandamenti.

7 Non usare il Nome del Signore Iddio tuo in vano:[u] perciocchè il Signore non terrà innocente chi avrà usato il suo Nome in vano.

8 Ricordati del giorno del riposo, per santificarlo.

9 Lavora sei giorni, e fà in essi ogni opera tua.

10 Ma il settimo giorno[x] è il riposo al Signore Iddio tuo: non fare in esso lavoro alcuno, nè tu, nè il tuo figliuolo, nè la tua figliuola, nè il tuo servo, nè la tua serva, nè il tuo bestiame, nè il tuo forestiere che è dentro alle tue porte.[a]

11 Perciocchè in sei giorni il Signore fece il cielo, e la terra, e il mare, e tutto ciò che è in essi, e si riposò al settimo giorno: [b] perciò, il Signore ha benedetto il giorno del riposo, e l'ha santificato.[c]

12 Onora tuo padre, e tua madre:[d] acciocchè i tuoi giorni sieno prolungati

A.C. 1491.

[a] De. 33. 2. Giu. 5. 5. Sal. 68. 8. Hab. 3. 3.
[b] Mat. 5. 21.
[c] Mat. 5. 27, 28.
[d] Eb. 12. 26.
[e] Ef. 4. 28.
[f] Ro. 7. 7. 1 Co. 6. 10. Col. 3. 5.
[g] Ne. 9. 13.
[h] De. 18. 16.
[i] 2 Cr. 7. 16. Mat. 18. 20.
[l] De. 5. 4, etc.
[m] De. 27. 5. Ios. 8. 31.
[n] Sal. 81. 10.
[o] 2 Rè 17. 35. Ier. 25. 6.
[p] Le. 26. 1. De. 4. 16.
[q] cap. 34. 14.
[r] De. 6. 15. Ios. 24. 19.
[s] Nu. 14. 18. Iob 21. 19. Ier. 32. 18.
[t] De. 7. 9.
[u] De. 15. 12. Ier. 34. 8.. 17.
[v] Le. 19. 12.
[x] cap. 31. 13, 14. Is. 58. 13.
[β] Ebr. *gl' idd.* cap. 22. 28. Gio. 10. 34, 35.
[a] Le. 23. 3. Ez. 20. 12.
[b] Gen. 2. 2, 3.
[c] Ne. 5. 5.
[d] Ne. 13. 15.. 19. Mat. 12. 1.. 12.
[e] Ier. 35. 18, 19. Mat. 15.4,6. Ef. 6. 2.

sopra la terra, la quale il Signore Iddio tuo ti dà.

13 Non uccidere.[b]

14 Non commettere adulterio.[c]

15 Non furare.[d]

16 Non dir falsa testimonianza contro al tuo prossimo.

17 Non concupire[f] la casa del tuo prossimo: non concupir la moglie del tuo prossimo: nè il suo servo, nè la sua serva, nè il suo bue, nè il suo asino, nè cosa alcuna che *sia* del tuo prossimo.

18 ¶ Or tutto il popolo vedeva i tuoni, ed i lampi, e il suon della tromba, e il monte fumante: e vedendo *queste cose*, tremava, e se ne stava lungi:

19 E disse a Moisè, Parla tu con noi, e noi ascolteremo: e non parli Iddio con noi, che talora noi non moiamo.[h]

20 E Moisè disse al popolo, Non temete: perciocchè Iddio è venuto per provarvi, e affinchè il suo timore sia davanti agli occhi vostri, acciocchè non pecchiate.

21 ¶ Il popolo adunque si fermò da lungi: e Moisè s'accostò alla caligine: nella quale Iddio era.

22 ¶ E il Signore disse a Moisè, Dì così a figliuoli d'Israel, Voi avete veduto che io ho parlato a voi dal cielo.

23 Non fate *alcun dio* meco: non vi fate dii d'argento, nè dii d'oro.

24 Fammi un altar di terra, e sacrifica sopra esso i tuoi olocausti, ed i tuoi sacrificii da render grazie, le tue pecore, ed i tuoi buoi: in qualunque luogo io farò ricordare il mio Nome,[i] io verrò a te, e ti benedirò.

25 E se pur tu mi fai un altar di pietre, non fabbricarlo di pietre conce a scarpello:[m] quando tu vi avrai fatto passar lo scarpello sopra, tu le avrai contaminate.

26 E non salir per gradi al mio altare: acciocchè non si scuopra la tua nudità sopra esso.

CAP. XXI.

Leggi giudiciali della signoria sui servi Ebrei, 12 *degli omicidii,* 16 *del rubar uomini,* 15 *delle battiture e ingiurie fatte al padre, o alla madre.* 18 *e ad altri, non seguite da morte,* 20 *a servi, e a donne gravide,* 28 *e dei danni che fanno, o che ricevono le bestie.*

OR queste *sono* le leggi giudiciali, le quali tu metterai innanzi loro.

2 ¶ Quando tu avrai comperato un servo Ebreo, servati egli sei anni:[u] ma al settimo anno vadasene franco, senza pagar nulla.

3 Se egli è venuto *sol* col suo corpo, vadasene col suo corpo: se egli avea moglie, vadasene la sua moglie con lui.

4 Se il suo signore gli ha data moglie, la quale gli abbia partoriti figliuoli, o figliuole: quella moglie, ed i figliuoli d'essa, sieno del signore: e vadasene egli col suo corpo.

5 Ma se pure il servo dice, Io amo il mio signore, la mia moglie, ed i miei figliuoli: io non me ne voglio andar franco:

6 Faccialo il suo signore comparire davanti ai giudici; β poi faccialo appressare all'uscio, od allo stipite *della porta*, e forigli l'orecchio con una lesina: e servagli colui in perpetuo.

7 ¶ E quando alcuno avrà venduta la sua figliuola per serva,[e] non esca ella *di casa*, come i servi n'escono.

8 Se ella dispiace al suo signore, il quale non l'avrà sposata, facciala quello

Digitized by Google

franca: non abbia podestà di venderla [a] ad un popolo straniere, procedendo dislealmente contro essa.

9 E se egli la fa sposare al suo figliuolo, facciale secondo la ragion delle fanciulle.

10 Se egli gliene prende un'altra, non tolgale il nutrimento, nè il vestire, nè la coabitazione.

11 E se egli non le fa queste tre *cose*, vadasene ella gratuitamente, *senza pagar* danari alcuni.

12 ¶ Chi avrà percosso un uomo, sì che egli *ne* muoia, del tutto sia fatto morire.[c]

13 Ma, quanto è a colui che non lo avrà appostato,[c] anzi Iddio glielo avrà fatto scontrar nelle mani, io ti costituirò un luogo, al quale colui rifugga.[f]

14 Ma, quando alcuno per temerità avrà macchinato contro al suo prossimo, per ucciderlo con inganno, trallo fuori, *eziandio* d'appresso al mio Altare, perchè muoia.[h]

15 Chi avrà battuto suo padre, o sua madre, del tutto sia fatto morire.[i]

16 Parimente, chi avrà rubata una persona, o sia che l'abbia venduta, o che gli sia trovata in mano, del tutto sia fatto morire.[l]

17 Ed anche, chi avrà maledetto suo padre, o sua madre, del tutto sia fatto morire.[m]

18 E quando alcuni contenderanno, insieme, e l'uno avrà percosso l'altro con pietra, o col pugno, onde egli non muoia, ma giaccia in letto:

19 Se egli si rileva, e cammina fuori in sul suo bastone, colui che l'avrà percosso sia assolto: sol gli paghi ciò che egli è stato a bada, e lo faccia medicare fino a compiuta guarigione.

20 E quando alcuno avrà percosso il suo servo, o la sua serva, con un bastone, sì che gli muoia sotto la mano, facciasene del tutto punizione.

21 Ma se pur campa un giorno, o due, non facciasene punizione: perciocchè è suo danaro.

22 E quando alcuni, contendendo insieme, avranno percossa una donna gravida, sì che il parto n'esca fuori, ma pur non vi sarà caso di morte: sia colui che l'avrà percossa condannato ad ammenda, secondo che il marito della donna gl'imporrà: e paghi*la* per *autorità dei* giudici.[o]

23 Ma se v'è caso di morte, metti vita per vita:

24 Occhio per occhio,[p] dente per dente, mano per mano, piè per piè:

25 Arsura per arsura, ferita per ferita, lividore per lividore.

26 E quando alcuno avrà percosso l'occhio del suo servo, o l'occhio della sua serva, e l'avrà guasto: lascilo andar franco per lo suo occhio.

27 Parimente, se ha fatto cadere un dente al suo servo, od alla sua serva: lascilo andar franco per lo suo dente.

28 ¶ E quando un bue avrà cozzato un uomo, od una donna, sì che ne muoia: del tutto sia quel bue lapidato,[q] e non mangisene le carne; ed il padrone del bue *sia* assolto.

29 Ma se il bue per addietro è stato uso di cozzare, e ciò è stato protestato al padron d'esso, ed egli non l'ha guardato, e il bue ha ucciso un uomo, od una donna: sia il bue lapidato, ed anche facciasi morire il padron d'esso.

A.C. 1491.

a De. 21. 14.

b Zac. 11. 12, 13. Mat. 26. 15.

c Gen. 9. 6. Le. 24. 17. Nu. 35. 30, 31. Ro. 13. 4.

d cap. 22. 6, 14.

e De. 19. 4, 5.

f Nu. 35. 11.

g ver. 29.

h De. 19. 11.. 13. 1 Rè 2. 29.. 34.

i 1 Ti. 1. 9.

l De. 24. 7.

m Le. 20. 9. Pr. 20. 20. Mat. 15. 4.

n 2 Sa. 12. 6. Lu. 19. 8.

o De. 16. 18.

p Le. 24. 20. De. 19. 21. Mat. 5. 38.

q Gen. 9. 5.

β Ebr. *gl'idii.*

cap. 21. 6.

r De. 25. 1. 2 Cr. 19. 10.

30 Se gli è imposto alcun prezzo di riscatto, paghi il riscatto della sua vita, interamente come gli sarà imposto.

31 Se le bue cozza un figliuolo, od una figliuola, facciaglisi secondo questa legge.

32 Se il bue cozza un servo, od una serva, paghi *il padron del bue* trenta[b] sicli d'argento al padrone d'esso, e sia lapidato il bue.

33 E, se alcuno scuopre una fossa; ovvero, avendo, cavata una fossa, non la ricuopre, e vi cade dentro bue, od asino:

34 Ristorine il danno il padron della fossa,[d] pagandone i danari al padron del bue, o dell'asino: e il morto sia suo.

35 E se il bue d'alcuno urta il bue del prossimo d'esso, sì che muoia, vendano essi il bue vivo, e partiscane i danari per metà: partiscano eziandìo il morto.

36 *Ma* se è notorio che quel bue per addietro fosse uso di cozzare,[β] ed il padrone d'esso non l'ha guardato, restituisca egli del tutto bue per bue: ma il morto sia suo.

CAP. XXII.

Leggi dei furti, 5 *dei danni,* 7 *del deposito,* 10 *degli animali dati in guardia,* 14 *e in prestanza,* 16 *del soddurre una vergine,* 18 *della donna maliosa,* 19 *della libidine nefanda,* 20 *dell'idolatria,* 21 *della violenza fatta ai poveri, ed ai forestieri,* 25 *dell'usura,* 26 *dei pegni,* 28 *del dir male dei rettori,* 29 *del payar le primizie,* 31 *del non mangiar carne lacerata dalle fiere.*

QUANDO alcuno avrà rubato un bue, od una pecora, od una capra, e l'avrà ammazzata, o venduta: paghi cinque buoi per quel bue, e quattro[n] pecore, o capre, per quella pecora, o capra.

2 Se il ladro colto *di notte* nello sconficcare, è percosso, e muore, non v'è omicidio.

3 Se il sole è levato quando sarà colto, *v'è* omicidio. *Il ladro* soddisfaccia del tutto: e se non ha *da soddisfare*, sia venduto per lo suo furto.

4 Se pure il furto gli è trovato in mano, vivo; o bue, od asino, o pecora che sia, restituiscal*o* a doppio.

5 ¶ Se alcuno fa pascolare un campo, od una vigna: e se manda nel campo altrui il suo bestiame, il quale vi pasturi dentro, soddisfaccia il danno col meglio del suo campo, e col meglio della sua vigna.

6 Quando un fuoco uscirà fuori, ed incontrerà delle spine, onde sia consumato grano in bica, o biade, o campo, del tutto soddisfaccia il danno colui che avrà acceso il fuoco.

7 ¶ Quando alcuno avrà dato al suo prossimo danari, o vasellamenti a guardare, e *quelli* saranno rubati dalla casa di colui, se il ladro è trovato, restituiscal*i* al doppio.

8 Se il ladro non si trova, facciasi comparire il padron della casa davanti ai giudici,[β] *per giurare* s'egli non ha punto messa la mano sopra la roba del suo prossimo.

9 In ogni causa di misfatto intorno a bue, asino, pecora, capra, vestimento, od a qualunque *altra* cosa perduta, della quale *uno* dica, Questa è dessa: venga la causa[r] d'amendue *le parti* davanti ai giudici: [β] e colui che i giudici avranno condannato, paghi il doppio al suo prossimo.

10 Quando alcuno avrà dato al suo pros-

Digitized by Google

simo, asino, o bue, o pecora, o qualunque *altra* bestia, a guardare, ed ella muore, o le si fiacca *alcun membro*, od è rapita, senza che alcuno l'abbia veduto:

11 Il giuramento[a] del Signore intervenga fra le due *parti per saper* se *colui* non ha punto messa la mano sopra il bene del suo prossimo: ed accetti il padron della bestia *quel giuramento*, e non sia l'altro obligato a pagamento.

12 Ma se pur *quella bestia* gli è stata rubata d'appresso, facciane soddisfazione al padrone d'essa.[d]

13 Se pur quella bestia è stata lacerata *dalle fiere*, portila *per* testimonianza, e non sia obligato a pagar la *bestia*.

14 E quando alcuno avrà presa in prestanza *una bestia* dal suo prossimo, e le si fiaccherà *alcun membro*, o morrà, e il padrone d'essa non *sarà* presente, del tutto *colui* paghila.

15 *Ma* se il padrone è *stato* presente, non sia *colui* obligato a pagarla: se la bestia è stata tolta a vettura, ella è venuta per lo prezzo della sua vettura.

16 ¶ E quando alcuno avrà sedotta una vergine, la qual non sia sposata, e sarà giasciuto con lei, del tutto dotila, e *prendasela* per moglie.[e]

17 Se pure il padre d'essa del tutto ricusa di dargliela, paghi danari, secondo la dote delle vergini.

18 ¶ Non lasciar vivere la *donna* maliosa.[h]

19 Chiunque si congiugnerà con una bestia,[m] del tutto sia fatto morire.

20 Chi sacrificherà[n] ad *altri* dii, fuor che al Signore solo, sia sterminato come anatema.

21 ¶ Non far violenza al forestiere,[o] e non opprimerlo: poichè voi siete stati forestieri nel paese d'Egitto.

22 Non affliggete alcuna vedova,[p] nè orfano.

23 Guardati d'affliggerlo in alcuna maniera, perciocchè, se egli grida a me, io del tutto esaudirò il suo grido.

24 E l'ira mia s'accenderà, ed io v'ucciderò con la spada: e le vostre mogli saranno vedove, ed i vostri figliuoli orfani.

25 ¶ Quando tu presterai danari al mio popolo, al povero *che è* appresso a te, non procedere inverso lui a guisa d'usuraio: non imponetegli usura.[q]

26 Se pur tu togli in pegno il vestimento del tuo prossimo, rendiglielo infra il tramontar del sole.[s]

27 Perciocchè quel solo è la sua copritura, ed è il suo vestire *per coprir* la sua pelle: in che giacerebbe egli? se dunque egli avviene che egli gridi a me, io l'esaudirò: perciocchè io *son* pietoso.

28 ¶ Non dir male dei giudici:[y] e non maladir *colui che è* principe nel tuo popolo.

29 Non indugiare *a pagar le primizie della* tua vendemmia, nè del goccioldar dei tuoi olii: dammi il primogenito dei tuoi figliuoli.[e]

30 Fà il simigliante del tuo bue, e della tua pecora, e capra: stia *il primo parto d'esse* sette giorni appresso la madre sua, ed all'ottavo giorno dammelo.[e]

31 E siatemi uomini santi:[f] e non mangiate carne lacerata *dalle fiere* per li campi: gittatela ai cani.

CAP. XXIII.

Leggi contro le calunnie, e false testimonianze, 2 *della dirittura nei giudizi,* 4 *del ben fare al nemico,* 9 *e al forestiere,* 10 *del riposar la terra ogni settimo anno,* 12 *del sabbato,* 14 *delle tre feste solenni,* 18 *di certe osservanze nel servigio di Dio,* 20 *esortazione all' ubbidienza al figlio di Dio, capo e conduttor del popolo,* 24 *e a separarsi da ogni idolatria, con singolari promesse.*

NON levare un falso grido:[b] non metter mano con l'empio per esser testimonio falso.[c]

2 Non andar dietro ai grandi *β* per far male: e non dar sentenza in una lite, inchinando a favorire i grandi,*β* per far torto.

3 Non avere altresì rispetto al povero nella sua lite.

4 ¶ Se tu incontri il bue del tuo nemico, o l'asino suo, smarrito,[e] del tutto riconduciglielo.

5 Se tu vedi l'asino di colui che t'odia giacer sotto il suo carico, e tu ti rimani d'aiutarlo a farglielo andare oltre, del tutto fà con lui sì che possa andare oltre.

6 Non far torto al tuo bisognoso nella sua lite.

7 Allontanati dal parlar falso: e non far morir l'innocente, nè il *giusto*: perciocchè io non assolverò l'empio.

8 E non prender donativi:[f] perciocchè il donativo accieca coloro che hanno chiara vista e sovverte le parole dei giusti.

9 E non oppressare il forestiere: perciocchè voi sapete *in quale stato è* l'anima del forestiere, essendo stati forestieri nel paese d'Egitto.[i]

10 ¶ Semina la tua terra sei anni, e ricogli il frutto d'essa.[l]

11 Ma *ogni* settimo *anno* lasciala vacare, ed in abbandono, e mangino i bisognosi del tuo popolo il frutto d'essa: e ciò che rimarrà loro, mangiinlo le bestie della campagna: fà il simigliante alla tua vigna, ed ai tuoi ulivi.

12 Sei giorni fà le tue faccende: ma al settimo giorno riposati:[q] acciocchè il tuo bue, ed il tuo asino, abbiano requie: e il figliuolo della tua serva, ed il forestiere possano respirare.

13 E prendete guardia[r] a tutto quello che io vi ho detto: e non ricordate i nome degl' iddii stranieri:[s] non odas quello nella tua bocca.

14 ¶ Celebrami tre feste solenni per anno.[t]

15 Osserva la festa degli Azzimi:[u] mangia *pani* azzimi per sette giorni, come io ti ho comandato, nel tempo ordinato del mese d'Abib: poichè in quel mese tu sei uscito fuor d'Egitto: e non comparisca alcuno davanti alla mia faccia vuoto.

16 Parimente *osserva* la festa della mietitura, delle primizie dei tuoi frutti,[e] di ciò che tu avrai seminato nel tuo campo: e la festa della ricolta, all' uscita dell' anno, quando tu avrai ricolti i tuoi frutti d'in sui campi.

17 Tre volte l'anno comparisca ogni maschio tuo davanti alla faccia del Signore Iddio.[b]

18 Non sacrificare il sangue del mio sacrificio con pan lievitato: e non sia guardato il grasso *dell' agnello della* mia solennità la notte fino alla mattina.[d]

19 Porta nella Casa del Signore Iddio tuo le primizie dei primi frutti della tua terra. Non cuocere il capretto nel latte di sua madre.[s]

20 ¶ Ecco, io mando un Angelo[h] davanti a te, per guardarti per lo cammino, e per condurti al luogo che io ho preparato.

A.C. 1491.

a Eb. 6. 16.
b Sal. 15. 3.
c Pr. 19. 5.
β ad una mol-titudine. Le. 19. 15. De. 1. 17. Iob 31. 34.
d Gen. 31. 39.
e De. 22. 1. Mat. 5. 44.
f De. 16. 19.
g De. 22. 28, 29.
h Le. 20. 27. De. 18. 10, 11. 1 Sa. 28.3,9. Ap. 22. 15.
i cap. 22. 21.
l Le. 25. 3, 4.
m Le. 18. 23, 25.
n De. 13. 1.. 11. 17. 2..7.
o cap. 23. 9. Le. 19. 33. De. 10. 18. Zac. 7. 10.
p De. 24. 17. Is. 1. 17. Zac. 7. 10. Ia. 1. 27.
q cap. 20. 8.
r De. 4. 9.
s Ios. 23. 7.
t Le. 23. 5.
u cap. 13. 6.
v Ne. 5. 7. Sal. 15. 5. Ez. 18. 8, 17.
x De. 24. 6, etc. Iob 22. 6.
a Le. 23. 10.
γ Ebr. *dii.* Fa. 23. 3, 5. Giuda 8.
b De. 16. 16.
c cap. 13. 2.
d cap. 34. 25.
e Le. 22. 27.
f Le. 19. 2. 1 Pi. 1. 15, 16.
g cap. 34. 26.
h Is. 63. 9.

Digitized by Google

21 Guardati, per la sua presenza, ed ubbidisci alla sua voce, e non irritarlo: perciocchè egli non vi perdonerà i vostri misfatti: poichè il mio Nome è in lui.

22 Ma se pure tu ubbidisci alla sua voce, e fai tutto quello che io *ti* dirò, io sarò nemico dei tuoi nemici, ed avversario dei tuoi avversari.[a]

23 Perciocchè l'Angelo mio[b] andrà davanti a te, e t'introdurrà nel *paese de*gli Amorrei, degl' Hittei, dei Ferezzei, dei Cananei, degl' Hivvei, e degli Iebusei: ed io distruggerò quei *popoli*.

24 Non adorar gl'iddii loro,[d] e non servir loro: e non far secondo l'opere di quei *popoli*:[e] anzi distruggi quelli affatto, e del tutto spezza le loro statue.[f]

25 E servite al Signore Iddio vostro, ed egli benedirà il tuo pane,[h] e la tua acqua: ed io torrò via *ogni* infermità del mezzo di te.

26 Ei non vi sarà nel tuo paese femmina che sperda, nè sterile:[i] io compierò il numero dei tuoi giorni.

27 Io manderò davanti a te il mio spavento,[m] e metterò in rotta ogni popolo, nel cui *paese* tu entrerai, e farò che tutti i tuoi nemici volteran le spalle dinanzi a te.

28 Manderò eziandio davanti a te dei calabroni,[n] i quali scacceranno gl' Hivvei, i Cananei, e gl' Hittei dal tuo cospetto.

29 Io non li scaccerò dal tuo cospetto in un anno: che talora il paese non divenga deserto, e che le fiere della campagna non multiplichino contro a te.[p]

30 Io li scaccerò dal tuo cospetto a poco a poco, finchè tu sii cresciuto, ed abbi presa la possessione del paese.

31 Ed io porrò i tuoi confini[q] dal mar rosso fino al mar dei Filistei: e dal deserto fino al Fiume: perciocchè io darò nelle vostre mani gli abitanti del paese, e tu li scaccerai dinanzi a te.

32 Non far lega alcuna con loro, nè coi loro iddii.[s]

33 Non abitino essi nel tuo paese, che tolora non ti facciano peccare contro a me: conciossiachè tu serviresti agl'iddii loro: perciocchè *quello* ti sarebbe in laccio.[u]

CAP. XXIV.

Mosè ha ordine di salir di nuovo in sul monte, 3 *e dopo avere stabilite le leggi precedenti con sparzimento di sangue,* 9 *sale a Dio, insieme con gli altri prescelti, i quali, veduta la gloria di Dio, si fermano,* 13 *e Mosè s'accosta a Dio, e sta sul monte quaranta giorni.*

POI disse a Moisè, Sali al Signore, tu, ed Aaron, e Nadab, ed Abihu, e settanta degli Anziani[a] d'Israel, ed adorate da lungi.

2 Poi accostisi Moisè solo al Signore, e quegli *altri* non *vi* s'accostino: e non salga il popolo con lui.

3 E Moisè venne, e raccontò al popolo tutte le parole del Signore, e tutte quelle leggi. E tutto il popolo rispose ad una voce, e disse, Noi faremo tutte le cose che il Signore ha dette.[a]

4 Poi Moisè scrisse tutte le parole del Signore: e, levatosi la mattina, edificò sotto a quel monte un altare, e rizzò dodici pilieri, per le dodici tribù d'Israel.

5 E mandò i ministri dei figliuoli d'Israel, ad offerire olocausti, e sacrificare al Signore giovenchi, per sacrifici da render grazie.

6 E Moisè prese la metà del sangue, e

A.C. 1491.

a Gen. 12. 3.

b cap. 33. 2. Ios. 5. 13.

c Eb. 9. 19., 21.

d cap. 20. 5.

e Le. 18. 3.

f Ez. 1. 26. 10. 1.

g Nu. 33. 52. 2 Cr. 34. 7.

h De. 7. 13.

i De. 7. 14.

l De. 5. 22.

m Ios. 2. 9, 11.

n De. 7. 20. Ios. 24. 12.

o cap. 17. 10.

p De. 7. 22.

q Gen. 15. 18. Nu. 34. 3. De. 11. 24. Ios. 1. 4. Sal. 72. 8.

r De. 4. 36. Ez. 1. 27. Hab. 3. 4, 5. Eb. 12. 18.

s cap. 34. 12, 15. 2 Co. 6. 15.

t cap. 34. 28. De. 9. 9.

u Giu. 2. 3.

v cap. 35. 5. 2 Co. 8. 12. 9. 7.

s Nu. 11. 16.

β Ebr. *tachas.*

a De. 5. 27.

b cap. 29. 45. 1 Rè 6. 13. 2 Co. 6. 16. Ap. 21. 3.

c Eb. 8. 5.

d Eb. 9. 4.

lo mise in bacini: e ne sparse *l'altra* metà sopra l'altare.

7 Poi prese il Libro del Patto, e *lo* lesse in presenza del popolo. Ed esso disse, Noi faremo tutto quello che il Signore ha detto, ed ubbidiremo.

8 Allora Moisè prese quel sangue, e lo sparse sopra il popolo, e disse, Ecco il sangue del patto che il Signore ha fatto con voi, sopra tutte quelle parole.[e]

9 Poi Moisè, ed Aaron, e Nadab, ed Abihu, e settanta degli Anziani d'Israel, salirono.

10 E videro l'Iddio d'Israel: e sotto i piedi d'esso *v'era* come un lavorio di lastre di zaffiro,[f] rassomigliante il cielo stesso in chiarezza.

11 Ed egli non avventò la sua mano sopra gli Eletti d'infra i figliuoli d'Israel: anzi videro Iddio, e mangiarono, e bevvero.

12 ¶ E il Signore disse a Moisè, Sali a me in sul monte, e fermati quivi: ed io ti darò delle tavole di pietra:[f] *cioè*, la Legge, ed i comandamenti che io ho scritti per insegnarli ai figliuoli d'Israel.

13 Moisè adunque, con Iosuè, suo ministro, si levò: e Moisè salì al monte di Dio.

14 E disse agli Anziani d'Israel, Rimanete qui, aspettandoci, finchè noi ritorniamo a voi: ecco Aaron, ed Hur[g] *sono* come voi: chiunque avrà qualche affare, vada a loro.

15 ¶ Moisè adunque salì al monte, e la nuvola coperse il monte.

16 E la gloria del Signore si posò in sul monte di Sinai, e la nuvola lo coperse *per lo spazio di* sei giorni: ed al settimo giorno *il Signore* chiamò Moisè del mezzo della nuvola.

17 E l'aspetto della gloria del Signore *era* simile ad un fuoco consumante,[r] in sulla sommità del monte, alla vista dei figliuoli d'Israel.

18 E Moisè entrò nel mezzo della nuvola, e salì al monte, e dimorò in sul monte quaranta giorni, e quaranta notti.[t]

CAP. XXV.

Iddio comanda di fare una colletta di diverse cose per fabbricare il Tabernacolo, ed i suoi arredi; 10 *poi dà il modello dell' Arca,* 23 *della tavola,* 31 *e del candelliere, e ne indica la materia e la misura.*

E il Signore parlò a Moisè: dicendo,

2 Di ai figliuoli d'Israel che prendano *da farmi* un'offerta: prendete quella mia offerta da ogni uomo il cui cuore lo muoverà volontariamente.[v]

3 E questa è l'offerta che voi prenderete da loro: oro, ed argento, e rame.

4 E violato, e porpora, e scarlatto, e fino lino, e *pel di* capra.

5 E pelli di montoni tinte in rosso, e pelli di tassi,[β] e legno di Sittim.

6 Olio per la lumiera, aromati per l'olio dell' Unzione, e per lo profumo degli aromati.

7 Pietre onichine, e pietre da incastonare, per l'Efod, e per lo Pettorale.

8 ¶ E faccianmi essi un Santuario, ed io abiterò nel mezzo di loro.[b]

9 Fatelo interamente secondo il modello del Tabernacolo, e il modello di tutti i suoi arredi, che io ti mostro.[c]

10 ¶ Facciano adunque un' Arca[d] di legno di Sittim, la cui lunghezza *sia* di due cubiti e mezzo, e la larghezza d'un cubito

Digitized by Google

e messo, e l'altezza d'un cubito e mezzo.
11 E coprila d'oro puro didentro e difuori: e fà sopra essa una corona d'oro attorno.
12 E fondile quattro anelli d'oro, e metti *quegli anelli* ai quattro cantoni d'essa, due da uno dei lati *dell' Arca*, e due dall' altro.
13 Fà ancora delle stanghe di legno di Sittim, e coprile d'oro.
14 E metti quelle stanghe dentro agli anelli dai lati dell' Arca, per portarla con esse.
15 Dimorino le stanghe negli anelli dell'Arca, *e* non ne sieno rimosse.[a]
16 Poi metti nell' Arca la Testimonianza[b] che io ti darò.
17 ¶ Fà eziandio *all' Arca* un Coperchio[c] d'oro puro, la cui lunghezza *sia* di due cubiti e mezzo, e la larghezza d'un cubito e mezzo.
18 E fà due Cherubini[d] d'oro: fali di lavoro tirato a martello, ai due capi del Coperchio.
19 Fà adunque un Cherubino da *un* dei capi di quà, ed un altro dall' altro di là: fate questi Cherubini tirati dal Coperchio stesso, sopra i due capi d'esso.
20 E spandano[e] i Cherubini l'ale in su, facendo con le loro ale una coverta al disopra del Coperchio: ed abbiano le lor facce volte l'uno verso l'altro: sieno le facce dei Cherubini volte verso il Coperchio.
21 E metti il Coperchio in sull'Arca disopra, e nell' Arca metti la Testimonianza che io ti darò.
22 Ed io mi troverò quivi presente teco, e parlerò teco d'in sul Coperchio, di mezzo[f] i due Cherubini che *saranno* sopra l'Arca della Testimonianza: e ti dirò tutte le cose che ti comanderò *di proporre* ai figliuoli d'Israel.
23 ¶ Fà ancora una Tavola[l] di legno di Sittim, la cui lunghezza *sia* di due cubiti, e la larghezza d'un cubito, e l'altezza d'un cubito e mezzo.
24 E coprila d'oro puro, e falle una corona d'oro attorno.
25 Falle eziandio attorno una chiusura d'un palmo, d'oro puro, ed a quella sua chiusura fà una corona d'oro attorno attorno.
26 Falle oltre a ciò quattro anelli d'oro, e metti quegli anelli ai quattro canti, che *saranno* ai quattro piedi d'essa.
27 Sieno gli anelli dirincontro alla chiusura, per farvi passar dentro le stanghe, per portar la Tavola.
28 E fà le stanghe di legno di Sittim, e coprile d'oro, e con esse portisi la Tavola.
29 Fà eziandio i suoi piattelli,[m] le sue scodelle, i suoi nappi, ed i suoi bacini, coi quali si faranno gli spargimenti: fà quelle cose d'oro puro.
30 E metti sopra la Tavola il pane del cospetto,[o] *il quale sia* del continuo nel mio cospetto.
31 ¶ Fà ancora un Candelliere[p] d'oro puro: facciasi di lavoro tirato a martello, cosi il suo gambo, come il suo ramo: sieno i calici d'esso, i suoi pomi, e le sue bocce d'un pezzo col Candelliere.
32 E *sienvi* sei rami procedenti dai lati d'esso: tre dei rami del Candelliere dall'uno dei lati d'esso, e tre dall' altro.
33 In uno d'essi rami *sieno* tre calici in forma di mandorla: ed un pomo, ed una bocciа *a ciascun vaso*: e parimente nel-

A.C. 1491.

a 2 Cr. 5. 9.
b cap. 31. 18. De. 10. 2..5. 1 Rè 8. 9.
c cap. 37. 6. Ro. 3. 25. Eb. 9. 5.
d cap. 27. 20, 21. 30. 7, 8. Le. 24. 3, 4. Nu. 8. 2. 2 Cr. 13. 11.
β diritto davanti al Candelliere.
e Gen. 3. 24.
f cap. 26. 30. Nu. 8. 4. 1 Cr. 28. 11, 19. Fa. 7. 44. Eb. 8. 5.
g 2 Cr. 3. 10.
A cap. 36. 8.
i Le. 16. 2. Nu. 7. 89. 1 Sa. 4. 4. 2 Rè 19. 15. Sal. 80. 1. 99. 1.
l 1 Rè 7. 48. Eb. 9. 2.
m Nu. 4. 7.
n cap. 36. 14, etc.
o Le. 24. 5, 6. 1 Sa. 21. 6. Mat. 12. 4.
p 1 Rè 7. 49. Zac. 4. 2. Eb. 9. 2.

l'altro ramo, tre calici in forma di mandorla: ed un pomo, ed una bocciа *a ciascun vaso*: e cosi *conseguentemente* nei sei rami del Candelliere.
34 E nel *gambo del* Candelliere *sieno* quattro calici in forma di mandorla, coi suoi pomi, e con le sue bocce.
35 E nei sei rami procedenti dal Candelliere, *siavi* un pomo sotto i due *primi* rami, d'un pezzo col Candelliere: ed un pomo sotto i due *altri* rami, d'un pezzo *altresì* col Candelliere: ed un pomo sotto i due *ultimi* rami, d'un pezzo *altresì* col Candelliere.
36 Sieno i pomi, ed i rami loro d'un pezzo col Candelliere: *sia* tutto il Candelliere d'un pezzo, d'oro puro, tirato a martello.
37 Fà ancora le sette lampane d'esso, ed accendansi,[d] e porgano lume verso la parte anteriore del Candelliere.[β]
38 E *sieno* gli smoccolatoi, ed i catinelli d'esso d'oro puro.
39 Impiega intorno ad esso, ed intorno a tutti questi strumenti, un talento d'oro.
40 E vedi di far tutte queste cose, secondo il modello che ti è mostrato in sul monte.[f]

CAP. XXVI.

Iddio ordina come deve essere il Tabernacolo, 7 e sopra esso la tenda, 14 con le due coverte di sopra; 15 poi le assi, 31 e la gran cortina per separare il luogo santissimo, ove doveva esser l'Arca, dal luogo santo, dove doveа stare la tavola, e il Candelliere; 36 poi il tappeto all' entrata del Tabernacolo.

FÀ ancora il Tabernacolo, di dieci[A] teli di fin lino ritorto, di violato, di porpora, e di scarlatto: e fà quei *teli lavorati a* Cherubini di lavoro di disegno.
2 *Sia* la lunghezza d'un telo di ventotto cubiti, e la larghezza di quattro cubiti: *sieno* tutti quei teli d'una stessa misura.
3 Sieno cinque teli accoppiati l'un con l'altro, e cinque *altri* teli *parimente* accoppiati l'un con l'altro.
4 E fà dei lacciuoli di violato all' orlo dell' un dei teli, *che sarà* all' estremit dell' un degli accoppiamenti: fà il simigliante ancora nell' orlo del telo estrem nel secondo accoppiamento.
5 Fà cinquanta lacciuoli nell' un di que teli, e parimente cinquanta lacciuoli all'estremità del telo che *sarà* al secondo accoppiamento: sieno i lacciuoli dirincontro l'uno all' altro.
6 Fà ancora cinquanta graffi d'oro, ed accoppia quei teli l'un con l'altro con quei graffi: e cosi sia il Tabernacolo *giunto in* uno.
7 ¶ Fà oltre a ciò sopra il Tabernacolo una Tenda a teli di pel di capra: fà undici di quei teli.[n]
8 *Sia* la lunghezza d'un telo di trenta cubiti, e la larghezza di quattro cubiti: *sieno* gli undici teli d'una stessa misura.
9 Ed accoppia cinque di quei teli da parte, e sei da parte: e raddoppia il sesto telo in sulla parte anteriore del Tabernacolo.
10 E fà cinquanta lacciuoli all' orlo dell' un dei teli *che sarà* l'estremo del primo accoppiamento: e parimente cinquanta lacciuoli all' orlo del telo estremo del secondo accoppiamento.
11 Fà ancora cinquanta graffi di rame, e metti i graffi dentro i lacciuoli: ed unisci insieme la Tenda, acciocchè sia giunta in uno.

Digitized by Google

12 E quel soverchio che avanzerà nei teli della Tenda, *cioè*, quel mezzo telo che sarà di soverchio, soprabbondi nella parte di dietro del Tabernacolo.

13 E il cubito di quà, e il cubito di là, *che sarà* di soverchio nella lunghezza dei teli della Tenda, soprabbondi nei lati del Tabernacolo, di quà e di là, per coprirlo.

14 ¶ Fà ancora alla Tenda una coverta di pelli di montone, tinte in rosso: ed un'*altra* coverta di pelli di tasso, *β* disopra.

15 ¶ Fà oltre a ciò delle assi per lo Tabernacolo: falle di legno di Sittim, *per metterle* ritte.

16 *Sia* la lunghezza di ciascuna asse di dieci cubiti, e la larghezza d'un cubito e mezzo.

17 Abbia ciascuna asse due cardini da incastrare un *pezzo* nell' altro: fà così a tutte le assi del Tabernacolo.

18 Fà adunque le assi [c] per lo Tabernacolo: venti assi dal lato Australe, verso il Mezzodì.

19 E fà quaranta piedistalli [e] d'argento *per metter* sotto quelle venti assi: due piedistalli sotto ciascuna asse, per li suoi due cardini.

20 E venti assi per l'altro lato del Tabernacolo, verso Aquilone.

21 Coi lor quaranta piedistalli d'argento, due piedistalli sotto ciascuna asse.

22 E per lo fondo del Tabernacolo, verso Occidente, fà sei assi.

23 Fà ancora due assi per li cantoni del Tabernacolo, nel fondo.

24 E sieno quelle a due facce fin da basso: e tutte sieno ben connesse insieme al capo *di queste assi* con un anello: sieno quelle due *assi*, *che saranno* per li due cantoni, fatte d' una medesima maniera.

25 Sienvi adunque otto assi, coi lor piedistalli d'argento, in numero di sedici piedistalli: due piedistalli sotto ciascuna asse.

26 Fà ancora cinque sbarre di legno di Sittim, per le assi dell' uno dei lati del Tabernacolo.

27 Parimente cinque sbarre per le assi dell' altro lato del Tabernacolo: e cinque sbarre per le assi del lato del fondo del Tabernacolo verso Occidente.

28 E la sbarra di mezzo *sia* nel mezzo delle assi, e traversi da un capo all' altro.

29 E copri d'oro le assi, e fà d'oro i loro anelli, da mettervi dentro le sbarre: copri ancora d'oro le sbarre.

30 Poi rizza il Tabernacolo secondo il disegno d'esso, che t'è stato mostrato nel monte. [i]

31 ¶ Fà ancora una Cortina [m] di violato, e di porpora, e di scarlatto, e di fin lino ritorto: facciasi di lavoro di disegno [n] Cherubini.

32 Ed appendila a quattro colonne *di legno* di Sittim, coperte d'oro, coi lor uncini d'oro: *e quelle sieno poste* sopra quattro piedistalli d'argento.

33 E metti la Cortina, sotto i graffi: e porta là, dentro della Cortina, l'Arca della Testimonianza: e facciavi quella Cortina separazione fra il *luogo* Santo, ed il Santissimo. [o]

34 E metti il Coperchio sopra l'Arca della Testimonianza, nel luogo Santissimo.

35 E metti la Tavola [p] difuori della Cortina, dal lato Settentrionale: e il Candeliere, dirimpetto alla Tavola, dal lato Australe del Tabernacolo.

A.C. 1491.

a cap. 36. 37.

β Ebr. *tachas.*

b cap. 38. 1. 2 Cr. 4. 1. Ez. 43. 13. Eb. 13. 10.

c Nu. 3. 36. 4. 31, 32.

d cap. 29. 12. Le. 4. 7, 18. 16. 18. 1 Rè 1. 50. 2. 28. Sal. 118. 27. Eb. 6. 18.

e cap. 27. 10.

f 1 Rè 7. 45.

g Nu. 4. 14.

h cap. 26. 30.

i cap. 38. 9.

l cap. 25. 9, 40.

m cap. 36. 35. Le. 16. 2. 2 Cr. 3. 14. Mat. 27. 51. Eb. 9. 3, 8. 10. 20.

n cap. 36. 37.

o Eb. 9. 2, 3.

p cap. 40. 22. Eb. 9. 2.

36 ¶ Fà eziandio, per l'entrata del Tabernacolo, un tappeto di violato, e di porpora, e di scarlatto, e di fin lino ritorto, di lavoro di ricamatore. [a]

37 E fà cinque colonne *di legno* di Sittim, per *appendervi* quel tappeto, e copri *le colonne* d'oro, *e sieno* i lor uncini d'oro: e fondi loro cinque piedistalli di rame.

CAP. XXVII.

Iddio ordina l'altare degli olocausti, 9 e il cortile intorno al Tabernacolo, 20 e come, e da chi debbono esser tenute accese le lampane.

FÀ oltre a ciò un Altare [b] di legno di Sittim, la *cui* lunghezza *sia* di cinque cubiti, e la larghezza di cinque cubiti: *talchè sia* quadrato: e l'altezza di tre cubiti.

2 E fagli delle corna [d] ai quattro canti, le quali sieno dell' Altare stesso: e coprilo di rame.

3 Fagli eziandio dei calderoni per raccoglier le sue ceneri, e delle palette, e dei bacini, e delle forcelle, e dei turriboli: fà tutti gli strumenti d'esso di rame. [f]

4 Fagli ancora una grata di rame, di lavor reticolato: e fà disopra di quella grata quattro anelli di rame, sopra le quattro estremità d'essa.

5 E mettila disotto al giro dell' Altare a basso: e sia quella rete fino a mezzo l'Altare.

6 Fà ancora delle stanghe [g] per l'Altare, di legno di Sittim, e coprile di rame.

7 E mettansi quelle stanghe d'esso agli anelli: e sieno le stanghe ai due lati dell'Altare, quando s'avrà da portare.

8 Fallo di tavole, vuoto: facciasi come t'è stato mostrato in sul monte. [h]

9 ¶ Fà ancora il Cortile [i] del Tabernacolo: dal lato australe verso il Mezzodì *abbia* il Cortile cento cubiti di lunghezza di cortine di fin lino ritorto: *abbiane tanto* da un lato;

10 Colle sue venti colonne, ed i lor venti piedistalli di rame: *e sieno* gli uncini, ed i fili delle colonne d'argento.

11 Così ancora dal lato settentrionale per lungo, abbia la lunghezza di cento *cubiti* di cortine: con lor veuti colonne, ed i lor venti piedistalli di rame: *e sieno* gli uncini, ed i fili delle colonne d'argento.

12 E per largo, dal lato occidentale, *abbia* il Cortile cinquanta cubiti di cortine con lor dieci colonne, e dieci piedistalli.

13 E per largo dal lato orientale, verso il Levante, *abbia* il Cortile *parimente* cinquanta cubiti *di cortine*.

14 Cioè, all' un dei canti quindici cubiti di cortine, *con* lor tre colonne, e tre piedistalli.

15 E dall' altro canto, parimente quindici *cubiti* di cortine, *con* lor tre colonne, e tre piedistalli.

16 Ed all' entrata del Cortile *siavi* un tappeto [n] di venti cubiti, di violato, e di porpora, e di scarlatto, e di fin lino ritorto, di lavoro di ricamatore, con lor quattro colonne, e quattro piedistalli.

17 *Abbiano* tutte le colonne del Cortile d'intorno dei fili d'argento: *e sieno* i loro uncini d'argento, ed i lor piedistalli di rame.

18 *Sia* la lunghezza del Cortile di cento cubiti, e la larghezza, da un lato e dall' altro, di cinquanta cubiti, e l'altezza di cin-

Digitized by Google

que cubiti: *sieno le cortine* di fin lino ritorto, ed i piedistalli delle colonne di rame.

19 *Sieno* di rame tutti gli arredi del Tabernacolo, per qualunque suo servigio: come ancora tutti i suoi piuoli e tutti i pinoli del Cortile.

20 ¶ Comanda ancora ai figliuoli d'Israel che ti portino dell' olio d'uliva puro,[a] vergine, per la lumiera, per accendere del continuo le lampane.

21 Mettanle in ordine[b] Aaron, ed i suoi figliuoli, *per ardere* dalla sera fino alla mattina, davanti al Signore, nel Tabernacolo della convenenza, difuori della cortina che *ha da essere* davanti alla Testimonianza. *Sia questo* uno statuto perpetuo, *da osservarsi* dai figliuoli d'Israel per le loro età.

CAP. XXVIII.

Iddio ordina Aaron e i suoi figli per sacerdoti, 2 e comanda che siano fatti loro dei vestimenti sacri.

E tu fà accostare a te,[c] d'infra i figliuoli d'Israel, Aaron tuo fratello, ed i suoi figliuoli con lui, per esercitarmi il sacerdozio: Aaron, *dico*, e Nadab, ed Abihu, ed Eleazar, ed Itamar, figliuoli d'Aaron.

2 E fà ad Aaron, tuo fratello, dei vestimenti sacri,[d] a gloria, ed ornamento.

3 E parla a tutti gli uomini sapienti,[e] i quali io ho ripieni di spirito di sapienza, che facciano i vestimenti d'Aaron, per consacrarlo, acciocchè m'eserciti il sacerdozio.

4 E questi *sono* i vestimenti che hanno da fare: il Pettorale,[f] e l'Efod, e il Manto, e la Tonica trapunta: la Benda, e la Cintura. Facciano adunque i vestimenti sacri ad Aaron, tuo fratello, ed ai suoi figliuoli, per esercitarmi il sacerdozio.

5 E prendano di quell' oro, di *quel* violato, porpora, scarlatto, e fin lino:

6 ¶ E facciano l'Efod, d'oro, di violato, di porpora, di scarlatto, e di fin lino ritorto, di lavoro di disegno.

7 Sienvi due omerali che s'accoppino insieme, dai due capi d'esso: e *così* sia *l'Efod* accoppiato.

8 E sia il disegno del fregio che *sarà* sopra l'Efod, col quale egli si cingerà, del medesimo lavoro, tirato dall' Efod istesso, d'oro, di violato, di porpora, di scarlatto, e di fin lino ritorto.

9 Piglia ancora due pietre Onichine, e scolpisci sopra esse i nomi dei figliuoli d'Israel.

10 Sei dei nomi loro sopra una pietra, e gli altri sei nomi sopra l'altra pietra, secondo le lor nascite.

11 Scolpisci sopra quelle due pietre i nomi dei figliuoli d'Israel, a lavoro di scultor di pietre, come s'intagliano i suggelli: falle intorniate di castoni d'oro.

12 E metti quelle due pietre sopra gli omerali dell' Efod, *acciocchè sieno* pietre di ricordanza per li figliuoli d'Israel: e porti[m] Aaron i nomi loro davanti al Signore, sopra le sue due spalle, per memoria.

13 E fà dei castoni d'oro.

14 ¶ E due catenelle d'oro puro: falle a capi, di lavoro intorcicchiato: ed attacca quelle catenelle intorcicchiate ai castoni.

15 Fà oltre a ciò il Pettorale[o] del giudicio, di lavoro di disegno: fallo del lavoro dell' Efod, d'oro, e di violato, e di porpora, e di scarlatto, e di fin lino ritorto.

A.C. 1491.

a Le. 24. 2.

b cap. 30. 8. 1 Sa. 3. 3. 2 Cr. 13. 11.

c Ap. 4. 3. 21. 19, 20.

d Ap. 21. 12.

e Le. 8. 2. Nu. 18. 7. 2 Cr. 26. 18.. 21. Eb. 5. 1, 4.

f cap. 29. 5, 29. Le. 8. 7, 30. Nu. 20. 26, 28.

g cap. 36. 1. Pr. 2. 6.

h ver. 15. cap. 39. 8, 21.

i ver. 12.

l Le. 8. 8. Nu. 27. 21. De. 33. 8. 1 Sa. 28. 6. Esd. 2. 63. Ne. 7. 65.

m Eb. 9. 24.

n ver. 29. cap. 39. 6, 7.

o cap. 39. 8. Le. 8. 8.

p cap. 39. 30. Zac. 14. 20. Eb. 7. 26.

16 Sia quadrato, *e* doppio: ed abbia in lunghezza una spanna, ed una spanna in larghezza.

17 Ed incastra in esso delle pietre *preziose* in castoni, in quattro ordini: nel primo *siavi* un sardonio, un topazio, ed uno smeraldo.

18 E nel secondo, un carbonchio, un zaffiro, ed un diamante.

19 E nel terzo, un ligurio, un' agata, ed un' amatista.

20 E nel quarto un grisolito, una pietra onichina, ed un diaspro.[c] Sieno *quelle pietre* incastrate nei lor castoni d'oro.

21 E sieno quelle pietre in numero di dodici, secondo i nomi dei figliuoli d'Israel: [d] *abbia* ciascuna il suo nome *intagliato a lavoro* d' intagli di suggello: e sieno per le dodici tribù.

22 Fà eziandio ai Pettorale delle catenelle ai capi, di lavoro intorcicchiato, d'oro puro.

23 Fà ancora al Pettorale due anelli d'oro, e metti quei due anelli a due dei capi del Pettorale.

24 E metti quelle due catenelle d'oro intorcicchiate a quei due anelli, ai capi del Pettorale.

25 Ed attacca i due capi di quelle due catenelle intorcicchiate a quei due castoni, e metti *il Pettorale, e le sue catenelle*, sopra i due omerali dell' Efod, in sulla parte anteriore d'esso.

26 Fà ancora due anelli d'oro, e mettili agli *altri* due capi del Pettorale, all'orlo d'esso che *sarà* allato all' Efod, in dentro.

27 Fà parimente due anelli d'oro, e mettili ai due omerali dell' Efod, al disotto, nella parte anteriore d'esso, allato alla giuntura d'esso, disopra al fregio lavorato dell' Efod.

28 E giungasi il Pettorale serrato, dai suoi anelli agli anelli dell' Efod, con una bandella di violato, acciocchè stia disopra al fregio lavorato dell' Efod, e non sia il Pettorale rimosso d'in sull' Efod.

29 E porti Aaron i nomi dei figliuoli d'Israel nel Pettorale del giudicio, in su suo cuore, quando egli entrerà nel Santuario, per ricordanza[i] nel cospetto de Signore, del continuo.

30 E metti Urim, e Tummim,[l] nel Pettorale del giudicio: sieno in sul cuore d'Aaron, quando egli entrerà nel cospetto del Signore: e porti Aaron il Giudicio dei figliuoli d'Israel sopra il suo cuore, del continuo.[m]

31 ¶ Fà ancora il Manto dell' Efod, tutto di violato.

32 E siavi nel mezzo d'esso una scollatura *da passarvi dentro il* capo: abbia quella sua scollatura un orlo d'intorno, di lavoro tessuto: a guisa di scollatura di corazza, *acciocchè* non si schianti.

33 E fà alle fimbrie d'esso *Manto* attorno attorno, delle melagrane di violato, di porpora, e di scarlatto: e dei sonagli d'oro per mezzo quelle d'ogn' intorno.

34 Un sonaglio d'oro, poi una melagrana: un sonaglio d'oro, poi una melagrana: alle fimbrie del Manto d'ogn' intorno.

35 Ed abbia Aaron *quel Manto* addosso quando farà il servigio divino: ed odasi il suono d'esso quando egli entrerà nel luogo Santo, nel cospetto del Signore, e quando n'uscirà: acciocchè non muoia.

36 ¶ Fà ancora una lama[p] d'oro puro, e

Digitized by Google

scolpisci sopra essa, a lavoro d'intagli di suggello, SANTITÀ AL SIGNORE.

37 E metti quella *piastra* in su una bandella di violato, sì che sia sopra la Benda, in sulla parte anteriore d'essa.

38 E sia in sulla fronte d'Aaron: acciocchè Aaron porti l'iniquità[b] delle sante offerte, le quali i figliuoli d'Israel consacrano in tutte l'offerte che essi consacrano: e sia in sulla fronte d'esso del continuo, per renderli grati[c] nel cospetto del Signore.

39 ¶ Fà ancora la Tonica di fin lino, trapunta: fà parimente la Benda di fin lino: e fà la Cintura di lavoro di ricamatore.

40 ¶ Fà ancora ai figliuoli d'Aaron, delle toniche, e delle cinture, e delle mitrie, a gloria, ed ornamento.[f]

41 E vesti di questi *vestimenti* Aaron, tuo fratello, ed i suoi figliuoli: ed ungili,[g] e consacrali,[h] e santificali, acciocchè m'esercitino il sacerdozio.

42 ¶ Fà loro ancora delle mutande line,[i] per coprir la carne delle vergogne: giungano *quelle mutande* dai lombi fino *al disotto* delle cosce.

43 Ed abbianle Aaron, ed i suoi figliuoli, addosso, quando entreranno nel Tabernacolo della convenenza: ovvero quando s'accosteranno all' Altare, per fare il servigio nel *luogo* Santo: acciocchè non portino[m] pena d'iniquità, e non muoiano. *Questo* è uno statuto perpetuo per lui, e per la sua progenie dopo lui.

CAP. XXIX.

Iddio ordina la consacrazione dei sacerdoti, 28 *e comanda che sia data loro una parte dei sacrificii da render grazie,* 38 *poi stabilisce il sacrificio continuo della sera e della mattina,* 43 *e promette d'abitare in mezzo del popolo, e di santificarlo.*

E questo è quello che tu farai loro per consacrarli, acciocchè m'esercitino il sacerdozio.[p] Prendi un giovenco, e due montoni, senza difetto.

2 E dei pani azzimi,[q] e delle focacce azzime, intrise con olio: e delle schiacciate azzime, unte con olio: fà quelle cose di fior di farina di frumento.

3 E mettile in un paniere, e presentale in esso paniere, col giovenco, e coi due montoni.

4 E fà accostare Aaron, ed i suoi figliuoli, all' entrata del Tabernacolo della convenenza: e lavali con acqua.[r]

5 Poi prendi quei vestimenti,[s] e fà vestire ad Aaron la Tonica, ed il Manto dell' Efod, e l'Efod, ed il Pettorale: e cingilo al fregio lavorato dell' Efod.

6 Poi mettigli in sul capo la Benda, e sopra la Benda metti il sacro Diadema.

7 E piglia dell' olio dell' Unzione, e spandiglielo in sul capo, ed ungilo.[x]

8 Poi fà accostare i suoi figliuoli, e fà lor vestire le toniche.

9 E cingi Aaron, ed i suoi figliuoli con le cinture: ed allaccia loro le mitrie: e sia loro il sacerdozio per istatuto perpetuo.[b] Così consacra Aaron, ed i suoi figliuoli.

10 ¶ Poi fà accostar quel giovenco davanti al Tabernacolo della convenenza, e posino Aaron, ed i suoi figliuoli le mani sopra il capo del giovenco.[c]

11 Poi scanna il giovenco davanti al Signore, all' entrata del Tabernacolo della convenenza.

A.C. 1491.

a Le. 8. 15.

b Le. 10. 17. Nu. 18. 1. Eb. 7.25,26.

c 1 Pi. 2. 5.

d Le. 4.11,12. Eb. 13. 11.

e ver. 10.

f ver. 2.

g cap. 29. 7. 30. 30.

h Le. VIII. Eb. 5. 4.

i Le. 16. 4. Ez. 44. 18.

l Gen. 8. 21. Ef. 5. 2. Fi. 4. 18.

m Le. 8. 24. Col. 2. 6.

n Le. 5. 1, 17. 22. 9. Nu. 18. 22.

o cap. 30. 25.

p Le. 8. 2, etc.

q Le. 6. 20.

r cap. 40. 12. Eb. 10. 22. 1 Pi. 3. 21.

s Le. 7. 30.

t cap. 28. 2.. 8.

u ver. 18.

v Le. 8. 29.

x Le. 10. 7. Sal. 133. 2.

a Nu. 18. 11, 18. De. 18. 3.

b Nu. 18. 7.

c Le. 8. 14. Is. 53. 6. 2 Co. 5. 21.

d Le. 7. 34.

12 E piglia del sangue del giovenco,[a] e col dito mettine sopra le corna dell'Altare, poi spandi tutto il sangue appiè dell' Altare.

13 Prendi ancora tutto il grasso che cuopre l'interiora, e la rete, *che* è sopra il fegato, ed i due arnioni, col grasso che è sopra essi: e, bruciando *quelle cose*, fanne profumo sopra l'Altare.

14 Ma brucia col fuoco, fuor del campo,[d] la carne, la pelle, e lo sterco del giovenco: egli è sacrificio per lo peccato.

15 Poi piglia uno dei montoni: e posino Aaron, ed i suoi figliuoli, le mani sopra il capo del montone.[e]

16 Poi scanna il montone, e prendine il sangue, e spargilo sopra l'Altare, attorno attorno.

17 Poi taglia il montone a pezzi, e lava le sue interiora, ed i suoi piedi, e mettili sopra i pezzi, e sopra il capo d'esso.

18 E, bruciando il montone tutto intiero, fanne profumo sopra l'Altare: egli è un olocausto al Signore, egli è un odor soave,[f] una offerta fatta col fuoco al Signore.

19 Poi prendi l'altro montone: e posino Aaron, ed i suoi figliuoli, le mani sopra il capo del montone.

20 Poi scanna il montone, e piglia del suo sangue, e mettilo in sul tenerume[m] dell' orecchio destro d'Aaron, e dei suoi figliuoli, ed in sul dito grosso della lor man destra, ed in sul dito grosso del lor piè destro: poi spargi il sangue sopra l'Altare, attorno attorno.

21 Prendi oltre a ciò del sangue che *sarà* sopra l'Altare, e dell' olio dell' Unzione,[o] e spruzzane Aaron, ed i suoi vestimenti: e parimente i suoi figliuoli, ed i lor vestimenti. Così sarà consacrato egli, ed i suoi vestimenti: e parimente i suoi figliuoli, ed i lor vestimenti, con lui.

22 Poi piglia del montone il grasso, e la coda, e il grasso che cuopre l'interiora, e la rete del fegato, ed i due arnioni, e il grasso che è sopra essi, e la spalla destra: perciocchè egli è il montone delle consacrazioni.

23 *Prendi* ancora dal paniere degli azzimi, che *sarà* davanti al Signore, una fetta di pane, ed una focaccia *intrisa nell'*olio, ed una schiacciata.

24 E metti tutte coteste cose sopra le palme delle mani d'Aaron, e sopra le palme delle mani dei suoi figliuoli, e falle dimenare come *offerta* dimenata[s] davanti al Signore.

25 Poi prendi quelle cose dalle lor mani: e bruciandole sopra l'Altare, fanne profumo sopra l'olocausto, per odor soave[u] davanti al Signore. Questa è una offerta fatta col fuoco al Signore.

26 Prendi ancora il petto[v] del montone delle consacrazioni, che è per Aaron: e fallo dimenare davanti al Signore per *offerta* dimenata. E *quello* sia per tua parte.

27 Così santifica[a] il petto d'offerta dimenata, e la spalla d'offerta elevata, che sarà stata dimenata, ed elevata, del montone delle consacrazioni, e di ciò *che* è *stato offerto* per Aaron, e per li suoi figliuoli.

28 E *quello*, per istatuto perpetuo, appartenga ad Aaron, ed ai suoi figliuoli, e *prendasi* dai figliuoli d'Israel: conciossiachè *sia* una offerta elevata: or l'offerte elevate[d] si prenderanno dai figliuoli d'Israel dei lor sacrificii da render grazie: le

Digitized by Google

loro offerte elevate *apparterranno* al Signore.

29 Ed i vestimenti sacri, che *sono* per Aaron, saranno per li suoi figliuoli dopo lui, per essere unti, e consacrati, in essi.

30 Vestali per sette giorni [b] il Sacerdote *che sarà* in luogo d'esso, d'infra i suoi figliuoli: il quale entrerà nel Tabernacolo della convenenza, per fare il servigio nel luogo Santo.

31 Poi prendi il montone delle consacrazioni, e cuoci la sua carne in luogo santo.

32 E mangino Aaron, ed i suoi figliuoli, all' entrata del Tabernacolo della convenenza, la carne del montone, e il pane *sarà* in quel paniere.[d]

33 Mangino, [f] dico, quelle cose, con le quali sarà stato fatto il purgamento del peccato, per consacrarli, e per santificarli: e non mangine alcuno straniere: [h] poichè *sono* cosa santa.

34 E se pur vi rimarrà della carne delle consacrazioni, e di quel pane, fino alla mattina, brucia [m] col fuoco quello che ne sarà rimaso, e non si mangi: perciocchè è cosa santa.

35 Fà adunque ad Aaron, ed ai suoi figliuoli, interamente come io ti ho comandato: consacrali per lo spazio di sette giorni.

36 ¶ E sacrifica un giovenco [n] per lo peccato, per giorno, per li purgamenti del peccato: e fà sacrificio per lo peccato per l'Altare, quando tu farai il purgamento per esso: ed ungilo, [p] per consacrarlo.

37 Fà il purgamento per l'Altare per sette giorni: e *così* consacralo, e sia l'Altare una cosa santissima: tutto quello che toccherà l'Altare sarà *β* sacro.

38 ¶ Or questo è quello che tu sacrificherai sopra l'Altare: *q cioè*, due agnelli d'un anno per giorno, del continuo.

39 Sacrificane uno la mattina, e l'altro fra i due vespri.

40 Con la decima parte *d' un Efa* di fior di farina, stemperata, con la quarta parte d'un Hin d' olio vergine, ed un' offerta da spandere, d'una quarta parte d'un Hin di vino, per l'uno degli agnelli.

41 E sacrifica l' altro agnello fra i due vespri, facendo con esso la medesima offerta, e spargimento, come con quel della mattina: per soave odore, *per* offerta fatta per fuoco al Signore.

42 *Sia* questo un olocausto continuo, per le vostre generazioni, e facciasi all'entrata del Tabernacolo della convenenza, davanti al Signore, dove io mi ritroverò con voi, per parlar quivi a te.[t]

43 Io adunque mi ritroverò quivi coi figliuoli d'Israel, ed *Israel* γ sarà santificato [v] per la mia gloria.

44 ¶ Io santificherò ancora il Tabernacolo della convenenza, e l'Altare: santificherò parimente Aaron, ed i suoi figliuoli, acciocchè m'esercitino il sacerdozio.

45 Ed abiterò [x] nel mezzo dei figliuoli d'Israel, e sarò loro Dio.

46 Ed essi conosceranno che io *sono* il Signore Iddio loro, che li ho tratti fuor del paese d'Egitto, per abitar nel mezzo di loro. Io *sono* il Signore Iddio loro.

CAP. XXX.

Iddio ordina l'Altare dei profumi, e ne dichiara il luogo e l'uso; 12 *vuole che siano annoverati i maschi del popolo, e diano un mezzo siclo a testa per l'opera del Tabernacolo;* 18 *ordina la conca per lavare i sacerdoti;* 23 *determina la maniera di fare, e usare l'olio santo,* 34 *e il profumo.*

A.C. 1491.

a cap. 37. 25.
b Le. 8. 35.
c cap. 25. 11.
d cap. 25. 13.
e ver. 2. 3.
f Le. 10. 13.. 18.
g cap. 26. 31. 40. 3. Mat. 27. 51. Eb. 9. 3.
h Le. 22. 10.
i cap. 25. 21.
l ver. 34. 1 Sa. 2. 28. Lu. 1. 9.
m Le. 8. 32.
n Ez. 43. 27. Eb. 10. 11.
o Le. 16. 18. Eb. 9. 25.
p cap. 30. 26.. 29. 40. 10.
β sia. cap. 30. 29. Mat. 23. 19.
q Nu. 28. 3, 4. 1 Cr. 16. 40. 2 Cr. 2. 4. 31. 3. Esd. 3. 3. Gio. 1. 29. Ap. 5. 9..12.
r Nu. 1. 2. 26. 2.
s 2 Sa. 24. 2.. 15. cap. 25. 22. 30. 6, 26. Nu. 17. 4.
u cap. 38. 25.
γ il Tabernacolo.
v cap. 40. 34. 2 Cr. 5. 14. 7. 1..3. Ez. 43. 5. Hag. 2. 7, 9. Mal. 3. 1.
z cap. 25. 8. Sal. 68. 18. Zac. 2. 10. 2 Co. 6. 16. Ap. 21. 3.
a cap. 38. 8. 1 Rè 7. 38. Tit. 3. 5.

FÀ ancora un Altare [a] da fare i profumi: fallo di legno di Sittim.

2 *Sia* quadro, di lunghezza d'un cubito, e di larghezza d'un cubito: e *sia* la sua altezza di due cubiti: *sieno* le sue corna *tirate* d'esso.

3 E coprilo d'oro puro, [c] il suo coperchio, i suoi lati d'intorno, e le sue corna: e fagli una corona d'oro attorno attorno.

4 Fagli ancora due anelli d'oro disotto a quella sua corona, ai due suoi cantoni: falli da due dei suoi lati: e sieno per mettervi dentro le stanghe, per portar l'Altare con esse.

5 E fà le stanghe [d] di legno di Sittim, e coprile d'oro.

6 E metti quell' Altare davanti alla Cortina, [e] che *sarà* dirimpetto all'Arca della Testimonianza, davanti al Coperchio [f] che *sarà* sopra la Testimonianza, dove io mi ritroverò teco.

7 E faccia Aaron profumo [i] d'aromati sopra esso: faccia quel profumo ogni mattina, quando egli avrà acconce le lampane.

8 E faccia Aaron quel medesimo profumo quando avrà accese le lampane fra i due vespri. *Sia questo* un profumo continuo davanti al Signore, per le vostre età.

9 Non offerite sopra esso alcun profumo strano, nè olocausto, nè offerta: e non ispandete alcuno spargimento sopra esso.

10 E faccia Aaron, una volta l'anno, purgamento dei peccati sopra le corna d'esso: [o] faccia quel purgamento una volta l'anno, per le vostre età, sopra esso, col sangue del *sacrificio* dei purgamenti, fatto per lo peccato. *Questo* Altare *sia* una cosa santissima al Signore.

11 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

12 Quando tu farai la rassegna [r] dei figliuoli d'Israel, di coloro d'infra essi che deono essere annoverati: dia ciascuno al Signore il riscatto dell' anima sua, quando saranno annoverati: acciocchè non venga sopra essi alcuna piaga, [s] mentre saranno annoverati.

13 Essi daranno questo: chiunque passa fra gli annoverati, *darà* un mezzo siclo, a siclo di Santuario, il quale è di venti oboli, per offerta al Signore.

14 Chiunque passa fra gli annoverati, d'età da vent' anni in su, darà *quell'* offerta al Signore.

15 Il ricco non darà più, nè il povero meno d'un mezzo siclo, in questa offerta al Signore, per lo riscatto dell' anime vostre.

16 E piglia quei danari dei riscatti dai figliuoli d'Israel, ed impiegali [u] nell' opera del Tabernacolo della convenenza: e sieno per ricordanza per i figliuoli d'Israel, nel cospetto del Signore, per fare il riscatto dell' anime vostre.

17 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

18 Fà oltre a ciò una Conca [a] di rame, col suo piè di rame, per lavare: e ponila fra il Tabernacolo della convenenza, e l'Altare: e mettivi dentro dell' acqua.

19 E si lavino in essa Aaron, ed i suoi figliuoli, le mani, ed i piedi.

20 Quando entreranno nel Tabernacolo della convenenza, ovvero quando s'accosteranno all' Altare, per fare il servigio divino, per far bruciare alcuna offerta fatta col fuoco al Signore, lavinsi con acqua, acciocchè non muoiano.

21 E lavinsi le mani, ed i piedi, acciocchè non muoiano.

Digitized by Google

chè non muoiano. Sia loro questo uno statuto perpetuo: ad Aaron, *dico*, ed ai suoi figliuoli, per le loro età.

22 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

23 Prenditi degli aromati eccellenti, della mirra [b] schietta *il peso di* cinquecento *sicli*, del cinamomo odoroso, la metà, *cioè* dugencinquanta, e della canna odorosa, parimente dugencinquanta:

24 E della cassia cinquecento *sicli*, a siclo di Santuario: ed un Hin d'olio d'uliva.

25 E fanne l'olio per la sacra Unzione, un unguento composto per arte d'unguentaro. *Questo* sia l'olio della sacra Unzione.[d]

26 Ungi con esso il Tabernacolo della convenenza, e l'Arca della Testimonianza:[e]

27 E la Tavola, e tutti i suoi strumenti: ed il Candelliere, e tutti i suoi strumenti: e l'Altar dei profumi:

28 E l'Altar degli olocausti, e tutti i suoi strumenti: e la Conca, e il suo piè.

29 Così consacrerai quelle cose, e saranno cose santissime: tutto quello che le toccherà sarà *β* sacro.

30 Ungi parimente Aaron, ed i suoi figliuoli, e consacrali, acciocchè m'esercitino il sacerdozio.

31 E parla ai figliuoli d'Israel: dicendo, Quest' *olio* mi sarà un olio di sacra Unzione, per le vostre età.

32 Non ungasene la carne d'alcun uomo, e non ne fate alcun simigliante, secondo la sua composizione: egli è cosa santa: siavi cosa santa.

33 Chi ne comporrà del simigliante, ovvero chi ne metterà sopra alcuna persona strana, sarà *β* riciso dai suoi popoli.[f]

34 ¶ Il Signore disse oltre a ciò a Moisè, Prenditi degli aromati,[g] storace liquida, unghia odorosa, e galbano, ed incenso puro: ciascun *aromato* a parte, a peso uguale.

35 E fanne un profumo, una composizione aromatica fatta per arte di profumiere, confettata, pura, e santa.

36 E d'essa stritolane *alquanto* minuto minuto, e mettilo davanti alla Testimonianza, nel Tabernacolo della convenenza, dove io mi troverò teco.[p] Siavi questo *profumo* una cosa santissima.

37 E non fatevi alcun profumo di composizione simigliante a quello che tu avrai fatto. Siati esso una cosa sacra al Signore.

38 Chi ne farà del simigliante, per odorarlo, sarà riciso dai suoi popoli.[q]

CAP. XXXI.

Il Signore nomina i capi degli artefici per fare il Tabernacolo, e i suoi arredi. 12 *Rinnuova la legge del Sabbato, e dà a Moisè le due Tavole.*

IL Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

2 Vedi, io ho chiamato per nome Besaleel,[r] figliuol d'Uri, figliuol d'Hur, della tribù di Giuda.

3 E l'ho ripieno [u] dello spirito di Dio, in sapienza, ed in ingegno, ed in conoscimento, ed in ogni artificio.

4 Per far disegni da lavorare in oro, ed in argento, ed in rame.

5 Ed in arte di pietre da legare, ed in arte di lavorar di legno, in qualunque lavorio.

6 Ed ecco, io gli ho aggiunto Oholiab,[z]

A.C. 1491.

a Pr. 2. 6.

b Sal. 45. 8. Ca. 4. 14.

c cap. 35. 19. 39. 1, 41.

d Sal. 89. 20.

e cap. 40. 9. Le. 8. 10.

f Le. 19. 3, 30. 26. 2. Ez. 20. 12, 20.

β sia. cap. 29. 37.

g cap. 20. 8. De. 5. 12. Is. 58. 13. Ez. 44. 24.

h cap. 35. 2. Nu. 15. 32.. 36.

i Gen. 17. 14.

l ver. 23. 1 Cr. 9. 29, 30.

m ver. 13.

n Gen. 2. 2. Eb. 4. 3, 4, 10.

o cap. 24. 12. 32. 15, 16. 34. 28, 29. De. 4. 13. 5. 22. 9. 9..11. 2 Co. 3. 3.

p cap. 29. 42. Le. 16. 2.

q ver. 33.

r Fa. 7. 40.

s 1 Cr. 2. 20.

t Giu. 8. 24.. 27.

u cap. 35. 31. 1 Rè 7. 14.

v 1 Rè 12. 28. Ne. 9. 18. Sal. 106. 19. Is. 40. 18, 19. Ro. 1. 23.

z cap. 35. 34.

figliuol d'Ahisamac, della tribù di Dan. Io ho oltre a ciò messa sapienza [a] nell'animo d'ogni uomo sapiente, acciocchè facciano tutte le cose che io ti ho comandate.

7 Il Tabernacolo della convenenza, e l'Arca per la Testimonianza, e il Coperchio che *ha da esser* sopra essa, e tutti gli arredi del Tabernacolo.

8 E la Tavola, ed i suoi strumenti: e il Candelliere puro, e tutti i suoi strumenti: e l'Altar dei profumi.

9 E l'Altar degli olocausti, e tutti i suoi strumenti: e la Conca, e il suo piede.

10 Ed i vestimenti del servigio [c] ed i vestimenti sacri del Sacerdote Aaron, ed i vestimenti dei suoi figliuoli, per esercitare il sacerdozio.

11 E l'olio dell' Unzione, ed il profumo degli aromati per lo Santuario. Facciano interamente come io ti ho comandato.

12 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

13 E tu, parla ai figliuoli d'Israel: dicendo, Tuttavia osservate i miei Sabbati: [f] perciocchè il Sabbato è un segnale fra me e voi, per le vostre età: acciocchè voi conosciate che io *sono* il Signore che vi santifico.

14 Osservate adunque il Sabbato: [g] perciocchè egli v' è un *giorno* santo: chiunque lo profanerà del tutto sia fatto morire: perciocchè qualunque persona farà in esso alcun lavoro, sarà ricisa d'infra i suoi popoli.[h]

15 Lavorisi sei giorni, ma al settimo giorno è il Sabbato del riposo, *giorno* sacro al Signore: chiunque farà lavoro alcuno nel giorno del Sabbato del tutto sia fatto morire.

16 Osservino adunque i figliuoli d'Israel il Sabbato, per celebrarlo per le loro età, *per* patto perpetuo.

17 Esso è un segnale [m] perpetuo fra me, ed i figliuoli d'Israel: poichè il Signore ha in sei giorni fatto il cielo, e la terra: e nel settimo giorno cessò, e si riposò.[n]

18 ¶ E, dopochè *il Signore* ebbe finito di parlar con Moisè in sul monte di Sinai, egli gli diede le due Tavole della Testimonianza,[o] e tavole di pietra, scritte col dito di Dio.

CAP. XXXII.

Indugiando Moisè in sul monte, gl'Israeliti si fanno un vitello d'oro, e l'adorano: 7 *il Signore se ne adira,* 11 *ma Moisè lo placa;* 15 *poi scende dal monte,* 19 *e veduto il vitello, spezza, per sdegno, le Tavole della Legge, disfà il vitello,* 21 *rimprovera Aaron,* 27 *fa punire il popolo,* 31 *e poi ritorna al Signore, e intercede pel popolo.*

OR il popolo, vedendo che Moisè tardava a scender dal monte, s'adunò appresso ad Aaron, e gli disse, Levati, facci degl'iddii[v] che vadano davanti a noi: perciocchè, quant' è a quell' uomo Moisè, che ci ha condotti fuor del paese d'Egitto, noi non sappiamo che ne sia stato.

2 Ed Aaron disse loro, Spiccate i pendenti d'oro [t] che sono all'orecchie delle vostre mogli, dei vostri figliuoli, e delle vostre figliuole: e portatemeli.

3 E tutto il popolo si spiccò i pendenti d'oro che avea all' orecchie: e *li* portò ad Aaron.

4 Ed egli li prese dalle lor mani: e, dopo aver fatto il modello con lo scarpello, ne fece un vitello di getto.[p] E *gl'Israeliti* dissero: O Israel, questi *sono* i tuoi dii,

Digitized by Google

che *ti* hanno tratto fuor del paese d'Egitto.

5 Ed Aaron, veggendo *questo*, edificò un altare davanti ad esso: e fece fare una grida: dicendo, Domane *sarà* festa solenne al Signore.[a]

6 E la mattina seguente, *i figliuoli d'Israel* si levarono a buon' ora, e sacrificarono olocausti, ed offersero sacrificii da render grazie: e il popolo s'assettò per mangiare, e per bere; poi si levò per sollazzare.[b]

7 ¶ Ed il Signore disse a Moisè, Và, scendi giù: perciocchè il tuo popolo, che tu hai tratto fuor del paese d'Egitto, s'è corrotto.[c]

8 Essi si son tosto stornati dalla via, che io avea lor comandata: essi hanno fatto un vitello di getto, e l'hanno adorato, e gli hanno sacrificato, ed hanno detto: Questi, o Israel, *sono* i tuoi dii, che ti hanno tratto fuor del paese d'Egitto.

9 Il Signore disse ancora a Moisè, Io ho riguardato questo popolo, ed ecco egli è un popolo di collo duro.[d]

10 Ora dunque, lasciami fare, e l'ira mia s'accenderà contro a loro, ed io li consumerò: ed io ti farò diventare una gran nazione.[e]

11 Ma Moisè supplicò al Signore Iddio suo,[h] e disse, Perchè s'accenderebbe, o Signore, l'ira tua contro al tuo popolo, che tu hai tratto fuor del paese d'Egitto con gran forza, e con possente mano?

12 Perchè direbbero gli Egizj, Egli li ha tratti fuori per male, per farli morir su per quei monti, e per consumarli d'in sulla terra: raqueta il tuo crucciо acceso, e pentiti[n] di questo male inverso il tuo popolo.

13 Ricordati d'Abraham, d'Isaac, e d'Israel, tuoi servitori, ai quali tu giurasti *p* per te stesso: ed ai quali dicesti, Io multiplicherò la vostra progenie, come le stelle del cielo: e darò alla vostra progenie tutto questo paese, del quale io ho parlato, acciocchè lo possegga in perpetuo.

14 E il Signore si pentì[s] del male che avea detto di fare al suo popolo.

15 ¶ E Moisè, rivoltosi, scese dal monte, avendo in mano le due Tavole della Testimonianza, tavole scritte dai due lati, di quà e di là.

16 E le Tavole erano lavoro di Dio, e la scrittura era scrittura di Dio,[v] intagliata sopra le Tavole.

17 Or Iosuè udì il romor del popolo, mentre gridava: e disse a Moisè, Ei *v'è* un grido di battaglia nel campo.

18 E *Moisè* disse, *Questo* non *è* punto grido di vittoriosi, nè grido di vinti: io odo un suono di canto.

19 E, come *egli* fu vicino al campo, vide quel vitello, e le danze. E l'ira sua s'accese, ed egli gittò le Tavole dalle sue mani, e le spezzò appiè del monte.

20 Poi prese il vitello, che *i figliuoli d'Israel* avèano fatto, e lo bruciò col fuoco,[x] e lo tritò, finchè fu ridotto in polvere: e sparse quella polvere sopra dell' acqua, e fece bere *quell' acqua* ai figliuoli d'Israel.

21 E Moisè disse ad Aaron, Che ti ha fatto questo popolo, che tu gli hai tratto addosso un gran peccato?

22 Ed Aaron disse, Non accendasi l'ira del mio signore: tu conosci questo popolo, come egli è *dato* al male.

A.C. 1491.

a cap. 20. 4.

b 1 Co. 10. 7.

c De. 4. 16. Giu. 2. 19.

d Nu. 25. 5.

e De. 33. 9. Mal. 2. 4..6.

f cap. 33. 3. De. 9. 13. 2 Cr. 30. 8. Is. 48. 4.

g Nu. 14. 12. Sal. 106. 23.

h De.9.18..29.

i De. 32. 26, 27.

l 1 Sa. 12. 20, 23.

m Nu. 25. 13. Iob 42. 7, 8. Ia. 5. 16.

n Sal. 90. 13.

o cap. 20. 23.

p Gen. 22. 16. Eb. 6. 13.

q Sal. 69. 28. 139. 16. Is. 4. 3. Ez. 13. 9.

r Ez. 18. 4.

s 2 Sa. 24. 16. 1 Cr. 21. 15. Sal. 106. 45. Ier. 18. 8. Ioel 2. 13.

t cap. 23. 20. 33. 2. Nu. 20. 16.

u De. 32. 35. Am. 3. 14.

v cap. 31. 18. De. 9. 10. Eb. 8. 10.

x De. 9. 21.

a cap. 32. 34.

23 Essi mi dissero, Facci degl'iddii che vadano davanti a noi: perciocchè, quant'è a quell' uomo Moisè, che ci ha tratti fuor del paese d'Egitto, noi non sappiamo che ne sia stato.

24 Ed io dissi loro, Chi ha dell' oro? spiccatevelo *d'addosso*. Ed essi mi diedero quell' oro, ed io lo misi nel fuoco, e *n'*è uscito questo vitello.

25 E Moisè, veggendo che il popolo era spogliato: (poichè Aaron l'aveva spogliato, per *essere* in vituperio appo i suoi assalitori,)

26 Si fermò alla porta del campo, e disse, Chi *è quì* per lo Signore? *venga* a me. E tutti i figliuoli di Levi s'adunarono appresso a lui.

27 Ed egli disse loro, Così ha detto il Signore Iddio d'Israel, Ciascun di voi metta la sua spada al fianco: *e* passate, e ripassate per lo campo, da una porta all'altra, ed uccidete[a] ciascuno il suo fratello, il suo amico, ed il suo prossimo parente.

28 Ed i figliuoli di Levi[e] fecero secondo la parola di Moisè: ed in quel giorno caddero morti del popolo intorno a tremila uomini.

29 Or Moisè avea lor detto, Consacratevi oggi al Signore: anzi ciascuno *si consacri* nel suo proprio figliuolo, e nel suo fratello: e *ciò* affin d'attrarre oggi benedizione sopra voi.

30 ¶ E il giorno seguente, Moisè disse al popolo, Voi avete commesso un gran peccato: ma ora io salirò al Signore: *l* forse farò io che vi sia perdonato il vostro peccato.[m]

31 Moisè dunque ritornò al Signore: e disse, Deh, *Signore:* questo popolo ha commesso un gran peccato, facendosi degl'iddii d'oro.[o]

32 Ma ora, rimetti loro il lor peccato: se no, cancellami ora dal tuo Libro che tu hai scritto.[q]

33 E il Signore disse a Moisè, Io cancellerò dal mio Libro colui che avrà peccato contro a me.[r]

34 Or và al presente, conduci il popolo al luogo del quale ti ho parlato: ecco, un mio Angelo[f] andrà davanti a te: ed al giorno della mia visitazione, [u] io li punirò del lor peccato.

35 Ed il Signore percosse il popolo, perciocchè avea fatto il vitello, che Aaron avea fabbricato.

CAP. XXXIII.

Iddio vuole che Moisè proceda avanti sotto la scorta d'un Angelo; 4 onde il popolo vedendo che il Signore voleva lasciarlo, dà segni di penitenza. 7 Moisè avendo teso il suo padiglione fuor del campo, 12 ottiene con preghi, che il Signore torni a condurre il suo popolo; 18 poi chiede di vedere la gloria di Dio, ma ciò non gli è concesso.

IL Signore adunque disse a Moisè, Và, sali di qui, col popolo che tu hai tratto fuor del paese d'Egitto, verso il paese, del quale io ho giurato ad Abraham, ad Isaac, ed a Iacob: dicendo, Io lo darò alla tua progenie.

2 Ed io manderò davanti a te un Angelo,[a] e caccerò i Cananei, gl' Amorrei, gl' Hittei, i Ferezei, gl' Hivvei, e gli Iebusei.

3 *Ed esso ti condurrà* in un paese stillante latte, e miele: perciocchè io non salirò nel mezzo di te: poichè tu *sei* un

Digitized by Google

popolo di collo duro: che talora io non ti consumi per lo cammino.[a]

4 Ed il popolo, avendo udita questa dolorosa parola, ne fece cordoglio: e niuno si mise addosso i suoi ornamenti.

5 Perciocchè il Signore avea detto a Moisè, Dì ai figliuoli d'Israel, Voi *siete* un popolo di collo duro: in un momento, se salgo nel mezzo di te, io t'avrò consumato: ora dunque, levati d'addosso i tuoi ornamenti,[b] ed io saprò quello che avrò a farti.

6 Ed i figliuoli d'Israel si trassero i loro ornamenti, dalla montagna d'Horeb.

7 ¶ E Moisè prese il Taberuacolo, e se lo tese fuor del campo, lungi da esso: e lo nominò, Il Tabernacolo della convenenza: e chiunque cercava il Signore usciva fuori al Tabernacolo della convenenza, che *era* fuor del campo.

8 Or, quando Moisè uscì verso il Tabernacolo, tutto il popolo si levò, e ciascuno si fermò all'entrata del suo padiglione, e riguardò dietro a Moisè, finchè fosse entrato nel Tabernacolo.

9 Ed avvenne, come Moisè entrava nel Tabernacolo, la colonna della nuvola s'abbassò, e si fermò all' entrata del Tabernacolo, e *il Signore* parlò con Moisè.[c]

10 E tutto il popolo, veggendo la colonna della nuvola fermarsi all' entrata del Tabernacolo, si levò, ed adorò, ciascuno all' entrata del suo padiglione.

11 Or, il Signore parlava a Moisè a faccia a faccia, come un uomo parla al suo compagno. Poi *Moisè* tornò nel campo: ma Iosuè, figliuolo di Nun, ministro di Moisè, uomo giovane, non si partì di dentro al Tabernacolo.

12 ¶ E Moisè disse al Signore, Vedi, tu mi dici, Mena fuori questo popolo:[f] e tu non mi hai fatto conoscere chi tu manderai meco: e pur tu mi hai detto, Io ti ho conosciuto per nome,[g] ed anche tu hai trovata grazia davanti agli occhi miei.

13 Ora dunque, se pure ho trovata grazia davanti agli occhi tuoi, fammi, ti prego, conoscere la tua via, e fà che io ti conosca: acciocchè io trovi grazia davanti agli occhi tuoi: e riguarda che questa nazione è tuo popolo.[q]

14 Ed *il Signore* disse, La mia presenza[r] andrà, ed io ti darò riposo.

15 *Moisè* adunque avendo detto al Signore, Se la tua presenza non va con noi, non farci partir di quì.

16 Ed a che si conoscerà egli ora che io, e il tuo popolo abbiamo trovata grazia davanti agli occhi tuoi? non *sarà* egli quando tu andrai con noi? onde io, e il tuo popolo, saremo resi ammirabili sopra qualunque popolo che *sia* sopra la terra.[u]

17 Il Signore gli disse, Io farò ancora questo che tu dici: poichè tu hai trovata grazia davanti agli occhi miei, e che io ti ho conosciuto per nome.

18 E *Moisè* disse al Signore, Deh, fammi veder la tua gloria.

19 E *il Signore gli* disse, Io farò passare davanti a te tutta la mia benignità,[x] e griderò il Nome del Signore davanti a te: e farò grazia a chi vorrò far grazia, ed avrò pietà di chi vorrò aver pietà.[b]

20 Ma *gli* disse, Tu non puoi veder la mia faccia:[d] perciocchè l'uomo non mi può vedere, e vivere.

21 Poi *gli* disse, Ecco un luogo appresso di me: fermati adunque sopra quel sasso.

22 E, quando la mia gloria passerà, io ti metterò nella buca del sasso, e ti coprirò con la mia mano, finchè io sia passato.

23 Poi rimuoverò la mia mano, e tu mi vedrai di dietro: ma la mia faccia non si può vedere.

CAP. XXXIV.

Moisè torna sul monte con due altre Tavole di pietra; 5 *il Signore comparisce a lui,* 8 *ed egli lo prega d'esser favorevole al suo popolo;* 10 *il Signore lo promette, rinnovando certe leggi,* 28 *e scrive i dieci comandamenti nelle nuove Tavole;* 29 *poi Moisè scende dal monte con la faccia risplendente.*

ED il Signore disse a Moisè, Tagliati due Tavole di pietra, simili alle primiere: ed io scriverò[e] in su quelle Tavole le parole che erano in sulle primiere, che tu spezzasti.

2 E sii presto domattina, e sali la mattina in sul monte di Sinai, e presentati quivi davanti a me, in sulla sommità del monte.

3 E non salga teco alcuno,[d] nè anche si vegga alcuno in tutto il monte, nè anche pasturi alcun bestiame, minuto o grosso, dirincontro a questo monte.

4 ¶ Moisè adunque tagliò due Tavole di pietra, simili alle primiere: e si levò la mattina seguente a buon' ora, e salì in sul monte di Sinai: come il Signore gli avea comandato: e prese in mano quelle due Tavole di pietra.

5 Ed il Signore scese nella nuvola, e si fermò quivi con lui, e gridò il Nome del Signore.[s]

6 Il Signore adunque passò davanti a lui, e gridò, Il Signore, il Signore, l'Iddio pietoso,[h] e misericordioso, lento all' ira, e grande in benignità, e verità.[i]

7 Che osserva la benignità in mille[m] *generazioni*: che perdona l'iniquità, il misfatto, e il peccato: il quale altresì non assolve punto *il colpevole*,[o] *anzi* fa punizione dell'iniquità dei padri sopra i figliuoli, e sopra i figliuoli dei figliuoli, fino alla terza, ed alla quarta *generazione*.[p]

8 E Moisè subito s'inchinò a terra, ed adorò.

9 E disse, Deh, Signore: se io ho trovata grazia davanti agli occhi tuoi, venga ora il Signore nel mezzo di noi: *questo popolo è* veramente un popolo di collo duro:[s] ma tu, perdonaci le nostre iniquità, e il nostro peccato, e possedici.[t]

10 ¶ E il *Signore* disse, Ecco, io fo patto nel cospetto di tutto il tuo popolo: io farò maraviglie, quali non furono mai create in tutta la terra, nè fra alcuna nazione: e tutto il popolo, nel mezzo del quale tu *sei*, vedrà l'opera del Signore: poichè *quello* che io farò teco *è* cosa tremenda.

11 Osserva quello che oggi ti comando. Ecco, io scaccerò d'innanzi a te gli Amorrei, ed i Cananei, e gl'Hittei, ed i Ferezei, e gl'Hivvei, e gli Iebusei.[v]

12 Guardati che tu non faccia lega con gli abitanti del paese, nel qual tu entrerai: che talora essi non ti sieno in laccio nel mezzo di te.[z]

13 Anzi disfate i loro altari, e spezzate le loro statue, e tagliate i lor boschi.[a]

14 Perciocchè tu non hai da adorare altro dio: poichè il nome del Signore è Il Geloso: egli è un Dio geloso.

15 *Guardati* dunque che tu non faccia lega con gli abitanti di quel paese: che talora, quando essi fornicheranno dietro

A.C. 1491.

a cap. 23. 21.

b Is. 32. 11. Ez. 26. 16.

c De. 10. 1..4.

d cap. 19. 12, 13.

e Sal. 99. 7.

f Nu. 12. 8. De. 34. 10.

g cap. 33. 19.

h Nu. 14. 18. Ne. 9. 17. Sal. 86. 15. 103. 8. Joel 2. 13. Iona 4. 2.

i Sal. 57. 10.

l cap. 32. 34.

m cap. 20. 6. Mi. 7. 18.

n Ier. 1. 5.

o cap. 23. 7.

p cap. 20. 5, 6.

q De. 9.26,29. Joel 2. 17.

r cap. 40. 34.. 38. Is. 63. 9.

s cap. 33. 3.

t De. 32. 9. Sal. 94. 14. Ier. 10. 16. Zac. 2. 12.

u Nu. 14. 14. De. 4. 7, 34. 2 Sa. 7. 23. 1 Rè 8. 53. Sal. 147. 20.

v De. 7. 1, 19.

z cap. 34.5..7.

a Ios. 23. 12, 13.

b Ro. 9.15,18.

c De. 12. 3.

d Gio. 1. 18. 1 Ti. 6. 16. Eb. 1. 1..3.

e cap. 20. 5. Mat. 4. 10.

Digitized by Google

ai lor dii, e sacrificheranno loro, non ti chiamino, e tu non mangi dei lor sacrificii.

16 E non prendi delle lor figliuole per li tuoi figliuoli: [a] e che esse, fornicando dietro ai lor dii, non facciano parimente fornicare i tuoi figliuoli dietro agl' iddii loro.

17 Non farti alcun dio di getto.

18 Osserva la festa solenne degli Azzimi: [b] mangia azzimi sette giorni, come io ti ho comandato, nel tempo ordinato del mese d'Abib: poichè nel mese d'Abib tu sei uscito d'Egitto.

19 Tutto quello che apre la matrice è mio: [c] altresì quello *che* nascerà maschio di tutto il tuo bestiame: *cioè*, dei primi parti del tuo minuto e del tuo grosso bestiame.

20 Ma riscatta con un agnello, o con un capretto, il primogenito dell' asino: e se pur tu non lo riscatti, flaccagli il collo: riscatta ogni primogenito d'infra i tuoi figliuoli: [d] e non comparisca alcuno davanti a me vuoto.

21 Lavora sei giorni, e riposati al settimo giorno: [e] riposati *eziandio* nel tempo dell' arare, e del mietere.

22 Celebra ancora la festa solenne delle Settimane, *che è la festa* delle primizie della mietitura del grano: e parimente la festa solenne della ricolta *dei frutti*, all' uscita dell'anno. [f]

23 Tre volte l'anno comparisca ogni maschio tuo davanti alla faccia del Signore, dell' Eterno Signore Iddio d'Israel. [g]

24 Perciocchè io scaccerò le genti d'innanzi a te, ed allargherò i tuoi confini: e quando tu salirai per comparir davanti alla faccia del Signore Iddio tuo, tre volte l'anno, niuno sarà mosso da cupidità per *assalire* il tuo paese. [m]

25 Scannando il mio sacrificio, non *spandere* il sangue d'esso con *pan* lievitato: e non sia il sacrificio della festa della Pasqua guardato la notte infino alla mattina. [o]

26 Porta nella Casa del Signore Iddio tuo le primizie dei primi frutti della tua terra. Non cuocere il capretto nel latte di sua madre. [q]

27 Poi il Signore disse a Moisè, Scrivi queste parole: perciocchè su queste parole io ho fatto patto teco, e con Israel.

28 E *Moisè* stette quivi col Signore quaranta giorni, e quaranta notti, senza mangiar pane, nè bere acqua: [s] e il *Signore* scrisse [t] sopra quelle Tavole le parole del patto, le dieci parole.

29 ¶ Or, quando Moisè scese dal monte di Sinai, avendo le due Tavole della Testimonianza in mano, mentre scendeva dal monte, egli non sapeva che la pelle del suo viso era divenuta risplendente, [v] mentre egli parlava col Signore.

30 Ed Aaron, e tutti i figliuoli d'Israel, riguardarono Moisè: ed ecco, la pelle del suo viso risplendeva: onde temettero d'accostarsi a lui.

31 Ma Moisè li chiamò: ed Aaron, e tutti i principali ritornarono a lui alla raunanza: e Moisè parlò loro.

32 E, dopo questo, tutti i figliuoli d'Israel s'accostarono, ed egli comandò loro tutte le cose, che il Signore gli avea dette nel monte di Sinai.

33 E *finchè* non ebbe finito di parlar con loro, egli si era messo un velo in sul viso. [c]

A.C. 1491.

[a] Nu. 25. 1, 2. Esd. 9. 2. 2 Co. 6. 14.

[b] cap. 12. 15. 23. 15.

[c] cap. 13. 2. Ez. 44. 30. Lu. 2. 23.

[d] Le. 23. 3.

[e] Nu. 18. 15.

[f] cap. 20. 9. 35. 2.

[g] Nu. 15. 32, etc.

[h] cap. 23. 16.

[i] cap. 25. 2. Mar. 12.41.. 44. 2 Co. 8. 11, 12. 9. 7.

[l] cap. 23. 14, 17.

[β] Ebr. *tachas.*

[m] Iob 1. 10.

[n] cap. 31. 6.

[o] cap. 23. 18.

[p] cap. 25. 10, etc.

[q] De. 14. 21.

[r] Le. 24. 5, 6.

[s] De. 9. 9, 18.

[t] ver. 1. De. 4. 13. 10. 2, 4. 2 Co. 3. 7.

[u] cap. 30. 1, etc.

[v] Fa. 6. 15. 2 Co. 3.7,13.

[z] cap. 27. 9. 2 Sa. 7. 2.

[a] cap. 31. 10. 39. 1, 41.

[b] cap. 36. 2. 1 Cr. 29.9.

[c] 2 Co. 3. 13.. 16.

34 E quando Moisè veniva davanti alla faccia del Signore, per parlar con lui, si toglieva il velo, finchè uscisse fuori: poi, come era uscito, diceva ai figliuoli d'Israel ciò che gli era comandato.

35 Ed i figliuoli d'Israel, riguardando la faccia di Moisè, vedevano che la pelle del suo viso risplendeva. Poi egli si rimetteva il velo in sul viso, finchè entrasse a parlar col Signore.

CAP. XXXV.

Moisè dopo aver rinnovato il comandamento del Sabbato, 4 dichiara che cosa Iddio voleva che si offerisse pel Tabernacolo; 20 ed essendo stato prontamente portato, 30 nomina gli artefici scelti da Dio per quell' opera.

MOISÈ adunque adunò tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel: e disse loro, Queste *son* le cose che il Signore ha comandate che si facciano:

2 Lavorisi sei giorni, [d] ed al settimo giorno siavi *giorno* santo, il Riposo del Sabbato *consacrato* al Signore: chiunque farà in esso opera alcuna sia fatto morire.

3 Non accendete fuoco in alcuna delle vostre stanze nel giorno del Sabbato. [e]

4 ¶ Poi Moisè disse a tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel, Questo è quello che il Signore ha comandato,

5 Pigliate di *quello che avete* appo voi, *da fare* un' offerta al Signore: chiunque *sarà* d'animo volenteroso, [f] porti *quell'* offerta al Signore: oro, ed argento, e rame.

6 E violato, e porpora, e scarlatto, e fin lino, e pel di capra,

7 E pelli di montone tinte in rosso, e pelli di tasso, [β] e legno di Sittim,

8 Ed olio per la lumiera, ed aromati per l'olio dell' Unzione, e per lo profumo degli aromati,

9 E pietre onichine, e pietre da legare, per l'Efod, e per lo Pettorale.

10 E tutti gli uomini sapienti [n] *che son* fra voi vengano, e facciano tutto quello che il Signore ha comandato:

11 Il Tabernacolo, la sua Tenda, la sua coverta, i suoi graffi, le sue assi, le sue sbarre, le sue colonne, ed i suo piedistalli;

12 L'Arca, [p] e le sue stanghe: il Coperchio, e la Cortina da tender *davanti*;

13 La Tavola, e le sue stanghe, e tutti i suoi strumenti; ed il Pane del cospetto; [r]

14 E il Candelliere della lumiera, ed i suoi strumenti, e le sue lampane, e l'olio per la lumiera;

15 E l'Altar dei profumi, [u] e le sue stanghe; l'olio dell' Unzione, ed il profumo degli aromati, e il Tappeto dell' entrata, per l'entrata del Tabernacolo;

16 L'Altar degli olocausti, e la sua Grata di rame, e le sue sbarre, e tutti i suoi strumenti; la Conca, e il suo piede;

17 Le cortine [z] del Cortile, le sue colonne, ed i suoi piedistalli; ed il Tappeto dell' entrata del Cortile;

18 I piuoli del Tabernacolo, ed i piuoli del Cortile, e le lor corde;

19 I vestimenti del servigio, [a] da fare il servigio nel Luogo santo: i vestimenti sacri del Sacerdote Aaron, ed i vestimenti dei suoi figliuoli, per esercitare il sacerdozio.

20 ¶ Allora tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel si partì dal cospetto di Moisè.

21 E tutti coloro il cui cuore li sospinse, [b] ed il cui spirito li mosse volenterosa-

Digitized by Google

mente, vennero, e portarono l'offerta del Signore, per l'opera del Tabernacolo della convenenza, e per ogni servigio d'esso, e per li vestimenti sacri.

22 E tutte le persone di cuor volenteroso vennero, uomini, e donne: e portarono fibbie, e monili, ed anella, e fermagli: ogni *sorte* d'arredi d'oro: oltra tutti coloro che offersero al Signore offerta d'oro.

23 Ed ogni uomo, appo cui si trovò violato, o porpora, o scarlatto, o fin lino, o pel di capra, o pelli di montone tinte in rosso, o pelli di tasso, *β ne* portò.

24 Chiunque potè offerire offerta d'argento, e di rame, ne portò per l'offerta del Signore: parimente ciascuno, appo cui si trovò legno di Sittim, per qualunque opera del lavorio, *ne* portò.

25 E tutte le donne sapienti filarono *b* con le lor mani, e portarono il filato del violato, e della porpora, e dello scarlatto, e del fin lino.

26 Tutte le donne ancora, il cui cuore le sospinse ad adoperarsi con sapienza, filarono il pel di capra.

27 Ed i principali *d del popolo* portarono pietre *e* onichine, e pietre da legare, per l'Efod, e per lo Pettorale,

28 Ed aromati, *f* ed olio, per la lumiera, e per l'olio dell' Unzione, e per lo profumo degli aromati.

29 Così tutti coloro d'infra i figliuoli d'Israel, così uomini come donne, il cui cuore li mosse volenterosamente a portar *ciò che faceva bisogno* per tutto il lavorio, che il Signore avea comandato per Moisè che si facesse, portarono offerte volontarie al Signore. *h*

30 ¶ E Moisè disse ai figliuoli d'Israel, Vedete, il Signore ha chiamato per nome Besaleel, *i* figliuol d'Uri, figliuol d'Hur, della tribù di Giuda.

31 E l'ha empiuto dello Spirito di Dio, in sapienza, in ingegno, in conoscimento, ed in ogni artificio.

32 Eziandio per far disegni da lavorare in oro, ed in argento, ed in rame,

33 Ed in arte di pietre da legare, ed in arte di lavorar di legno, per far qualunque lavorio ingegnoso.

34 Ed anche ha messo nell' animo suo *il sapere* ammaestrare *altrui:* e con lui Oholiab, figliuol d'Ahisamac, della tribù di Dan.

35 Egli li ha empiuti di sapienza, *n* da far qualunque lavorio di fabbro, e di disegnatore, e di ricamatore in violato, in porpora, in iscarlatto, ed in fin lino: e di tessitore: e d'artefice in qualunque lavorio, e disegno.

36 Besaleel adunque, ed Oholiab, ed ogni uomo sapiente, in cui il Signore ha posto sapienza, ed ingegno, da saper lavorare, facciano tutto il lavorio dell'opera del Santuario, secondo tutto quello che il Signore ha comandato.

CAP. XXXVI.

Gli artefici del Tabernacolo fanno saper a Moisè, che le offerte son di sovercchio, 5 perciò egli ne bandisce la cessazione; e poi è descritto il Tabernacolo.

E Moisè chiamò Besaleel, ed Oholiab, ed ogni uomo sapiente, *q* nel cui animo il Signore avea posta sapienza: ogni uomo il cui cuore lo sospinse *r* a profferirsi a quell'opera, per farla.

2 Ed essi tolsero d'innanzi a Moisè tutta quella offerta, che i figliuoli d'Israel aveano portata, acciocchè se ne facesse l'opera del lavoro del Santuario. Ma i figliuoli d'Israel portando loro ancora ogni mattina alcuna offerta volontaria:

3 Tutti quei maestri artefici, che facevano tutto il lavorio del Santuario, lasciato ciascuno il suo lavorio che facevano, vennero.

4 E dissero a Moisè, Il popolo porta troppo, vie più che non bisogna *a* per lo lavoro dell' opera, che il Signore ha comandato che si faccia.

5 Laonde Moisè comandò che si facesse andare una grida per lo campo: dicendo, Non faccia più nè uomo nè donna offerta d'alcuna roba per lo Santuario. Così si divietò che il popolo non portasse *altro*.

6 Perciocchè coloro aveano in quelle robe *che s'erano già portate* quanto bastava loro per far tutto quel lavorio, ed anche ne avanzava. *c*

7 ¶ Così tutti i maestri artefici, d'infra coloro che facevano il lavorio, fecero il Tabernacolo di dieci teli di fin lino ritorto, e di violato, e di porpora, e di scarlatto: essi fecero *quei teli* lavorati a Cherubini, di lavoro di disegno. *f*

8 La lunghezza d'un telo *era* di ventotto cubiti, e la larghezza di quattro cubiti: tutti quei teli *erano* d'una stessa misura.

9 Ed accoppiarono cinque teli l'un con l'altro: parimente accoppiarono cinque *altri* teli l'un con l'altro.

10 E fecero dei lacciuoli di violato all'orlo dell' un dei teli, all'estremità dell'uno degli accoppiamenti: fecero ancora il simigliante nell' orlo dell' estremo telo nel secondo accoppiamento.

11 Fecero cinquanta lacciuoli *i* all' uno di quei teli: e *fecero* parimente cinquanta lacciuoli all' estremità del telo che *era* al secondo accoppiamento: quei lacciuoli *erano* l'uno dirincontro all' altro.

12 Fecero ancora cinquanta graffi d'oro, ed accoppiarono i teli l'un con l'altro con quei graffi: e così il Tabernacolo fu *giunto in* uno.

13 Fecero oltre a ciò dei teli di pel di capra, *m* per Tenda sopra il Tabernacolo. Fecero undici di quei teli.

14 La lunghezza d'uno d'essi *era* di trenta cubiti, e la larghezza di quattro cubiti: quegli undici teli *erano* d'una stessa misura.

15 Ed accoppiarono cinque teli da parte, e sei teli da parte.

16 E fecero cinquanta lacciuoli all' orlo del telo estremo dell' uno degli accoppiamenti: ed altri cinquanta lacciuoli all'orlo del medesimo telo del secondo accoppiamento.

17 Fecero oltre a ciò cinquanta graffi di rame, per giugnere insieme la Tenda, acciocchè fosse *giunta in* uno.

18 Fecero ancora alla Tenda una coverta, di pelli di montone tinte in rosso: e ed un' *altra* coverta di pelli di tasso, *β* disopra.

19 Poi fecero per lo Tabernacolo le assi di legno di Sittim, *da esser* ritte. *p*

20 La lunghezza di ciascun' asse *era* di dieci cubiti, e la larghezza d'un cubito e mezzo.

21 Ed in ciascun' asse *v'erano* due cardini da incastrar l'un *pezzo* con l'altro: così fecero a tutte le assi del Tabernacolo.

A.C. 1491.

a 2 Co. 8. 2, 3.

β Ebr. *tachas.*

b 2 Rè 23. 7. Pr. 31. 19.

c 2 Cr. 31. 10.

d Esd. 2. 68.

e 1 Cr. 29. 6, 8.

f cap. 26, 1, etc.

g cap. 30. 23.

h ver. 21.

i cap. 31. 2, etc.

l cap. 26. 5.

m cap. 26. 7.

n 1 Rè 3. 12. 7. 14. 2 Cr. 2. 14.

o cap. 26. 14.

p cap. 26. 15.

q cap. 28. 3. 31. 6. 35. 10, 35.

r cap. 35. 25, 26. 1 Cr. 29. 5.

Digitized by Google

22 Fecero adunque le assi per lo Tabernacolo: venti assi pel lato australe, verso il mezzodì.
23 E quaranta piedistalli d'argento, *per metter* sotto quelle venti assi: due piedistalli sotto ciascun' asse, per li suoi due cardini.
24 E per l'altro lato del Tabernacolo, verso l'aquilone, venti assi.
25 Coi lor quaranta piedistalli d'argento, due piedistalli sotto ciascun' asse.
26 E per lo fondo del Tabernacolo, verso l'occidente, fecero sei assi.
27 Fecero ancora due assi per li cantoni del Tabernacolo, nel fondo d'esso.
28 E quelle erano a due facce fin da basso: e tutte erano ben connesse insieme al capo di ciascuna *di queste assi*, con un anello: fecero queste due *assi che erano* per li due cantoni, d'una medesima maniera.
29 Vi erano adunque otto assi, insieme coi lor sedici piedistalli d'argento: due piedistalli sotto ciascun' asse.
30 Fecero oltre a ciò cinque sbarre di legno di Sittim, per le assi dell'uno dei lati del Tabernacolo.
31 Parimente cinque sbarre [c] per le assi dell' altro lato del Tabernacolo: e cinque sbarre per le assi del fondo del Tabernacolo, verso l'occidente.
32 E fecero la sbarra di mezzo, per traversar per lo mezzo delle assi, da un capo all' altro.
33 E copersero d'oro le assi, e fecero d'oro i loro anelli, per mettervi dentro le sbarre: copersero anche d'oro le sbarre.
34 Fecero ancora la Cortina [e] di violato, e di porpora, e di scarlatto, e di fin lino ritorto, di lavoro di disegno: la fecero di lavoro di disegno a Cherubini.
35 E fecero per essa quattro colonne *di legno* di Sittim, e le copersero d'oro: ed i lor uncini *erano* d'oro: e fonderono per quelle *colonne* quattro piedistalli d'argento.
36 Fecero eziandìo per l'entrata del Tabernacolo un Tappeto [f] di violato, e di porpora, e di scarlatto, e di fin lino ritorto, di lavoro di ricamatore.
37 Con le lor cinque colonne, ed i lor uncini: e copersero d'oro i capitelli, ed i fili d'esse: e *fecero* loro cinque piedistalli di rame.

CAP. XXXVII.

Fattura dell' Arca, 6 del coperchio, 10 della tavola, 17 del candeliere, 25 dell' altar dei profumi con tutti i loro strumenti, 29 e dell' olio, e del profumo sacro.

BESALEEL fece ancora l'Arca, [g] di legno di Sittim: la sua lunghezza *era* di due cubiti e mezzo, e la larghezza d'un cubito e mezzo, e l'altezza d'un cubito e mezzo.
2 E la coperse d'oro puro, didentro e difuori, e le fece una corona d'oro attorno.
3 E le fondè quattro anelli d'oro, *e mise* negli *anelli* ai quattro canti d'essa, due dall' uno dei lati d'essa, e due dall' altro.
4 Fece ancora delle stanghe di legno di Sittim, e le coperse d'oro.
5 E mise quelle stanghe dentro agli anelli, dai lati dell' Arca, per portarla.
6 ¶ Fece ancora il Coperchio [i] d'oro puro: e la sua lunghezza *era* di due cubiti e mezzo, e la larghezza d'un cubito e mezzo.
7 Fece oltre a ciò due Cherubini [l] d'oro: li fece di lavoro tirato a martello, dai due capi del Coperchio.
8 Un Cherubino nell' uno dei capi di quà, ed un altro nell' altro di là: fece quei Cherubini tirati del Coperchio stesso, dai due capi d'esso.
9 Ed i Cherubini spandevano l'ale [a] in su, facendo coverta sopra il Coperchio con le loro ale: ed aveano le lor facce *volte* l'uno verso l'altro: le facce dei Cherubini *erano* verso il Coperchio.
10 ¶ Fece ancora la Tavola [b] di legno di Sittim: la sua lunghezza *era* di due cubiti, e la larghezza d'un cubito, e l'altezza d'un cubito e mezzo.
11 E la coperse d'oro puro, e le fece una corona d'oro attorno.
12 Le fece eziandìo attorno una chiusura di larghezza d'un palmo, ed a quella sua chiusura fece una corona d'oro attorno.
13 E fondè a quella Tavola quattro anelli d'oro e mise quegli anelli ai quattro canti, che *erano* al quattro piedi d'essa Tavola.
14 Quegli anelli erano dirincontro a quella chiusura, per mettervi dentro le stanghe, da portar la Tavola.
15 Fece oltre a ciò le stanghe di legno di Sittim, e le coperse d'oro.
16 Fece ancora d'oro puro i vasellamenti *che s'aveano a mettere* sopra la Tavola, le sue scodelle, e le sue coppe, ed i suoi bacini, ed i suoi nappi, coi quali si doveano far gli spargimenti.
17 ¶ Fece eziandìo il Candelliere, [d] d'oro puro: egli lo fece di lavoro tirato al martello: così il suo gambo, come il suo ramo, i suoi vasi, i suoi pomi, e le sue bocce, *erano* d'un pezzo.
18 E *v'erano sei* rami procedenti dai lati d'esso: tre rami dall' uno dei lati d'esso, e tre dall' altro.
19 Nell' uno d'essi rami *v'erano* tre vasi in forma di mandorla, un pomo, ed una boccia, a ciascun vaso: parimente tre vasi in forma di mandorla, un pomo, ed una boccia a ciascun vaso, nell' altro ramo: e così in *tutti* i sei rami procedenti dal Candelliere.
20 E nel *gambo del* Candelliere *v'erano* quattro vasi in forma di mandorla, coi suoi pomi, e con le sue bocce.
21 E nei sei rami procedenti dal Candelliere, *v'era* un pomo sotto i due primi rami, d'un pezzo col Candelliere: ed un pomo, sotto i due *altri* rami, d'un pezzo col Candelliere: ed un pomo sotto i due *altri* rami, d'un pezzo col Candelliere.
22 I pomi dei rami, ed i rami loro, erano d'un pezzo col Candelliere: tutto il Candelliere *era* d'un pezzo d'oro puro tirato a martello.
23 Fece ancora le sette lampane d'esso, i suoi smoccolatoi, ed i suoi catinelli, d'oro puro.
24 Egli impiegò intorno al Candelliere, ed a tutti i suoi strumenti, un talento d'oro.
25 ¶ Poi fece l'Altar dei profumi, [h] di legno di Sittim: la sua lunghezza *era* d'un cubito, e la larghezza d'un cubito, *sì che era* quadrato: e la sua altezza *era* di due cubiti: e le sue corna *erano* tirate d'esso.
26 E lo coperse d'oro puro; il suo coperchio, i suoi lati d'intorno, e le sue corna: gli fece eziandìo una corona d'oro attorno.

A.C. 1491.

[a] Es. X.

[b] cap. 25. 23. 40. 4, 22.

[c] cap. 26. 26.

[d] cap. 25. 31. 2 Cr. 13. 11. Zac. 4. 2, 11. Eb. 9. 2. Ap. 1. 12., 20. 2. 1., 5.

[e] cap. 26. 31. 30. 6. Mat. 27. 51. Eb. 10. 20.

[f] cap. 26. 36.

[g] cap. 25. 10. Nu. 10. 33, 35.

[h] cap. 30. 1. 40. 27. Lu. 1. 9, 10. Ap. 8. 3, 4.

[i] cap. 25. 17.

[l] 1 Rè 6. 23. Sal. 80. 1.

Digitized by Google

27 Gli fece ancora due anelli d'oro, di-
sotto a quella sua corona, ai due suoi
canti, dai due dei suoi lati; *i quali erano*
per mettervi dentro le stanghe, per por-
tar quell' Altare con esse.
28 E fece quelle stanghe di legno di
Sittim, e le coperse d'oro.
29 Poi fece l'olio sacro dell' Unzione, [a]
ed il profumo degli aromati, [b] puro, di
lavoro di profumiere.

CAP. XXXVIII.

Fattura dell' altare degli olocausti. 8 *Della conca,*
9 *e dei cortile;* 21 *somma dell' oro, argento, e*
rame impiegato pel Tabernacolo.

POI fece l'Altar degli olocausti, [d] di le-
gno di Sittim: la sua lunghezza *era*
di cinque cubiti, e la larghezza di cinque
cubiti, *tal che era* quadrato, e l'altezza di
tre cubiti.
2 E gli fece delle corna ai suoi quattro
canti, le quali *erano* tirate dall' Altare: e
lo coperse di rame.
3 Fece eziandio tutti gli strumenti del-
l'Altare, i calderoni, e le palette, ed i ba-
cini, e le forcelle, ed il turribuli: egli fece
tutti gli strumenti dell' Altare di rame.
4 Fece ancora all' Altare una grata di
rame, di lavor reticolato, disotto al giro
dell' Altare, a basso, *ed era* fino a mezzo
l'Altare.
5 E fondè quattro anelli, i quali egli
mise ai quattro canti della grata di ra-
me, per mettervi dentro le stanghe.
6 Fece oltre a ciò le stanghe di legno di
Sittim, e le coperse di rame.
7 E mise quelle stanghe dentro agli
anelli, ai lati dell' Altare, per portarlo con
esse: egli fece *l'Altare* di tavole, vuoto.
8 Fece ancora di rame la Conca, [n] e il
suo piè di rame, degli specchi delle don-
ne, che a certi tempi ordinati venivano a
servire nell' entrata del Tabernacolo del-
la convenenza.
9 ¶ Fece oltre a ciò il Cortile: [p] dal
lato australe verso il mezzodì *v'erano*
cento cubiti di cortine di fin lino ritorto,
per lo Cortile.
10 Con le lor venti colonne, ed i lor
venti piedistalli, di rame: *ma* gli uncini
delle colonne, ed i lor fili, *erano* d'ar-
gento.
11 Così ancora dal lato settentrionale
v'erano cento cubiti *di cortine*, *con* le lor
venti colonne, ed i lor venti piedistalli,
di rame: *ma* gli uncini delle colonne, ed
i lor fili, *erano* d'argento.
12 E dal lato occidentale, *v'erano* cin-
quanta cubiti di cortine, *con* le lor dieci
colonne, ed i lor dieci piedistalli: e gli
uncini delle colonne, ed i lor fili, *erano*
d'argento.
13 E dal lato orientale, verso il levante,
v'erano cinquanta cubiti *di cortine*.
14 *Cioè*, all' un dei canti *v'erano* quin-
dici cubiti di cortine, *con* le lor tre colon-
ne, ed i lor tre piedistalli.
15 Ed all' altro canto, *cioè*, così di quà,
come di là dell' entrata del Cortile, quin-
dici cubiti di cortine, *con* le lor tre colon-
ne, ed i lor tre piedistalli.
16 Tutte le cortine del Cortile d'intor-
no, *erano* di fin lino ritorto.
17 Ed i piedistalli, e le colonne *erano* di
rame: *ma* gli uncini delle colonne, ed i
lor fili *erano* d'argento: tutte le colonne
del Cortile aveano i capitelli coperti d'ar-
gento: ma i lor fili *erano* d'argento.
18 *Fece* ancora all' entrata del Cortile

A.C. 1491.

a cap. 30. 23.

b cap. 30. 34.

c cap. 27. 19.

d cap. 27. 1.
e Nu. 9. 15. 10. 11. 18. 2. 2 Cr. 24. 6. Fa. 7. 44. Ap. 11. 19.
f Nu. 4. 28, 33.
g cap. 31. 1, 6. 35. 30.
h cap. 35. 34.
i 1 Cr. 22. 14. 29. 2, 7. Hag. 2. 8.
l cap. 30. 13, 24. Le. 27. 3, 25. Nu. 18. 16.
m cap. 30. 13, 15.
n cap. 30. 18. Tit. 3. 5.
o Nu. 1. 46. 26. 21.
p cap. 27. 9. 40. 8, 33. 1 Rè 6. 36. Sal. 84. 2, 10.
q cap. 26. 19.. 32.
r cap. 27. 17.

s cap. 31. 10.

t cap. 28. 4.
u cap. 28. 6.

un tappeto di lavoro di ricamatore, di
violato, e di porpora, e di scarlatto, e di
fin lino ritorto, di venti cubiti di lun-
ghezza, e di cinque cubiti d'altezza, nella
larghezza, corrispondente alle cortine del
Cortile.
19 Con le lor quattro colonne, ed i lor
quattro piedistalli, di rame: *ma* i loro
uncini *erano* d'argento: esse aveano i lor
capitelli coperti *d'argento*, ma i lor fili
erano d'argento.
20 E *fece* tutti i piuoli [c] del Tabernaco-
lo, e del Cortile d'intorno, di rame.
21 ¶ Queste *son* le somme *dell' oro,*
dell' argento, e del rame, impiegato in-
torno al Tabernacolo [e] della Testimo-
nianza, le quali furono fatte d'ordine di
Moisè, per opera de' Leviti, sotto la
condotta d'Itamar, [f] figliuol del Sacer-
dote Aaron.
22 Delle quali Besaleel, [g] figliuol d'Uri,
figliuol d'Hur, della tribù di Giuda, fece
tutte quelle cose che il Signore avea
comandate a Moisè.
23 Insieme con Oholiah, [h] figliuol d'A-
hisamac, della tribù di Dan, *ed altri*
fabbri, e disegnatori, e ricamatori in
violato, ed in porpora, ed in iscarlatto,
ed in fin lino.
24 Tutto l'oro, [i] che fu impiegato nel-
l'opera, in tutto il lavorio del Santuario:
l'oro di quell' offerta *fu* ventinove talenti,
e settecentotrenta sicli, a siclo di Santua-
rio. [l]
25 E l'argento degli annoverati d'infra
la raunanza *fu* cento talenti, e mille set-
tecensettantacinque sicli, a siclo di San-
tuario.
26 *Prendendo* un didramma [m] per testa,
che è la metà d'un siclo, a siclo di San-
tuario, da chiunque passava fra gli an-
noverati, dall' età di vent' anni in su,
i quali furono seicentotremila cinquecen-
to cinquanta. [o]
27 Di questo argento cento talenti fu-
rono per fondere i piedistalli [p] del San-
tuario, ed i piedistalli della Cortina:
cento talenti per cento piedistalli, un
talento per piedistallo.
28 E con quei mille settecensettanta-
cinque *sicli*, egli fece gli uncini alle co-
lonne, e coperse i lor capitelli: e fece
loro dei fili. [r]
29 E il rame dell' offerta *fu* settanta
talenti, e duemila quattrocento sicli.
30 E d'esso fece i piedistalli dell' en-
trata del Tabernacolo della convenenza,
e l'Altar di rame, e la sua grata di rame,
e tutti gli strumenti dell' Altare.
31 Ed i piedistalli del Cortile, d'in-
torno, ed i piedistalli dell' entrata del
Cortile, e tutti i piuoli del Tabernacolo, e
tutti i piuoli del Cortile d'intorno.

CAP. XXXIX.

Gli artefici fanno i vestimenti sacri; 32 *ed aven-*
do finito il lavorio, portano ogni cosa a Moisè,
che li benedice.

POI del violato, e della porpora, e
dello scarlatto, coloro fecero i vesti-
menti del servigio, [s] per fare il ministerio
nel Santuario: ed anche fecero i vesti-
menti sacri per Aaron: come il Signore
avea comandato a Moisè. [t]
2 Fecero adunque l'Efod [u] d'oro, di
violato, e di porpora, e di scarlatto, e di
fin lino ritorto.
3 Ed assottigliarono delle piastre d'oro,
e le tagliarono per fila, per metterle in

Digitized by Google

opera per mezzo il violato, e per mezzo la porpora, e per mezzo lo scarlatto, e per mezzo il fin lino, in lavoro di disegno.

4 E fecero a quello degli omerali che s'accoppiavano *insieme: e così l'Efod* era accoppiato dai suoi due capi.

5 E il disegno del fregio che *era* sopra l'Efod, *era tirato* dell' Efod istesso, e del medesimo lavoro, d'oro, e di violato, e di porpora, e di scarlatto, e di fin lino ritorto: come il Signore avea comandato a Moisè.

6 Lavorarono ancora le pietre onichine, intorniate di castoni d'oro, nelle quali erano scolpiti i nomi dei figliuoli d'Israel, a lavoro d'intagli di suggello.[c]

7 E le misero sopra gli omerali dell'Efod, *per esser* pietre di ricordanza per i figliuoli d'Israel: come il Signore avea comandato a Moisè.

8 ¶ Fecero oltre a ciò il Pettorale,[f] di lavoro di disegno, e dell' istesso lavoro dell' Efod, d'oro, di violato, e di porpora, e di scarlatto, e di fin lino ritorto.

9 Il Pettorale era quadrato, ed essi lo fecero doppio: la sua lunghezza *era* d'una spanna, e la sua larghezza d'una spanna: *ed era* doppio.

10 Ed incastrarono in esso quattro ordini di pietre[h] *nel primo v'era* un sardonio, un topasio, ed uno smeraldo.

11 E nel secondo ordine *v'era* un carbonchio, un zaffiro, ed un diamante.

12 E nel terso ordine *v'era* un ligurio, un' agata, ed un' amatista.

13 E nel quarto ordine *v'era* un grisolito, una pietra onichina, ed un diaspro. Queste *pietre erano* legate in oro, ciascuna nel suo castone.

14 E quelle pietre erano in numero di dodici, secondo i nomi dei figliuoli d'Israel:[i] in ciascuna *d'esse era scolpito, a lavoro* d'intagli di suggello, il suo nome, per le dodici tribù.

15 Fecero ancora al Pettorale le catenelle d'oro puro, ai capi, di lavoro intorcicchiato.

16 Fecero oltre a ciò due castoni d'oro, e due fibbie d'oro: misero eziandio due anelli ai due capi del Pettorale.

17 Poi attaccarono quelle due[m] catenelle d'oro intorcicchiate a quei due anelli, ai capi del Pettorale.

18 Ed i due capi dell' *altre* due *catenelle* intorcicchiate li attaccarono a quei due castoni, i quali essi misero sopra gli omerali dell' Efod, in sulla parte anteriore d'esso.

19 Fecero ancora due anelli d'oro, i quali misero agli *altri* due capi del Pettorale, all' orlo d'esso, che *era* allato all'Efod, in dentro.

20 Fecero oltre a ciò due anelli d'oro, e li misero ai due omerali dell' Efod, disotto, nella parte anteriore d'esso, allato alla giuntura d'esso, disopra al fregio lavorato dell' Efod.

21 E serrarono il Pettorale, dai suoi anelli agli anelli dell' Efod, con una bandella di violato: in modo che egli era disopra del fregio lavorato dell' Efod, e non poteva esser tolto d'in sull' Efod: come il Signore avea comandato a Moisè.

22 ¶ Fecero ancora il Manto[o] dell'Efod, di lavoro tessuto, tutto di violato.

23 E nel mezzo di quel Manto *v'era* una scollatura, simile ad una scollatura di corazza, avendo un orlo attorno, *acciocchè* non si schiantasse.

A.C. 1491.

a cap. 28. 33.

b cap. 28. 39, 40.

c cap. 28. 9.. 12.

d cap. 28. 4, 39.

e Es. 44. 18.

f cap. 28. 15, etc.

g cap. 28. 36. Zac. 14. 20.

h Ap. 21. 19, 20.

i ver. 42, 43. De. 12. 32. 1 Cr. 28. 19.

l Ap. 21. 12.

β Ebr. *tachas.*

m cap. 28. 24.

n cap. 31. 10.

o cap. 28. 31.

p Ios. 22. 6. 2 Sa. 6. 18.

24 Ed intorno alle fimbrie d'esso Manto, fecero delle melagrane di violato, e di porpora, e di scarlatto, a fila ritorte.

25 Fecero ancora dei sonagli[a] d'oro puro, e misero quei sonagli per mezzo quelle melagrane, alle fimbrie del Manto d'intorno, *mescolandoli* con le melagrane.

26 *E mettendo* un sonaglio, poi una melagrana: un sonaglio, poi una melagrana, alle fimbrie del Manto d'ogn' intorno, per fare il ministerio: come il Signore avea comandato a Moisè.

27 ¶ Fecero ancora le toniche[b] di fin lino, di lavoro tessuto, per Aaron, e per i suoi figliuoli.

28 *Fecero* parimente la Benda[d] di fin lino, e gli ornamenti delle mitrie, altresì di fin lino: e le mutande[e] line, di fin lino ritorto.

29 *Fecero* ancora la Cintura, di fin lino ritorto, e di violato, e di porpora, e di scarlatto, di lavoro di ricamatore: come il Signore avea comandato a Moisè.

30 Fecero ancora la lama della sacra corona, d'oro puro: e scrissero sopra essa, in iscrittura d'intagli di suggello, SANTITÀ AL SIGNORE.[g]

31 E misero a quella una bandella di violato, per metterla in sulla Benda, disopra: come il Signore avea comandato a Moisè.

32 ¶ Così fu finito tutto il lavoro del Padiglione, *e* del Tabernacolo della convenenza: ed i figliuoli d'Israel fecero interamente secondo che il Signore avea comandato a Moisè.[i]

33 Poi portarono a Moisè la Tenda, il Tabernacolo, e tutti i suoi arredi, i suoi graffi, le sue assi, le sue sbarre, le sue colonne, ed i suoi piedistalli,

34 E la coverta delle pelli di montone tinte in rosso, e la coverta delle pelli di tasso, *β* e la Cortina da tendere davanti al Luogo santissimo;

35 L'Arca della Testimonianza, e le sue stanghe; ed il Coperchio;

36 La Tavola, e tutti i suoi strumenti; ed il pane del cospetto;

37 Il Candelliere puro, e le sue lampane da tenere in ordine *del continuo:* e tutti i suoi strumenti, e l'olio per la lumiera;

38 E l'Altare d'oro, e l'olio dell' Unzione, ed *l* profumo degli aromati, ed il Tappeto dell' entrata del Tabernacolo;

39 L'Altar di rame, e la sua grata di rame, le sue sbarre, e tutti i suoi strumenti; la Conca, ed il suo piede;

40 Le cortine del Cortile, le sue colonne, ed i suoi piedistalli; ed il Tappeto per l'entrata del Cortile; le funi d'esso *cortile*, ed i suoi piuoli, e tutti gli arredi dell' opera della Tenda del Tabernacolo della convenenza;

41 I vestimenti del servigio,[n] per fare il ministerio nel Santuario; i vestimenti sacri pel Sacerdote Aaron, ed i vestimenti dei suoi figliuoli, per esercitare il sacerdozio.

42 I figliuoli d'Israel fecero tutto il lavorio, interamente secondo che il Signore avea comandato a Moisè.

43 E Moisè vide tutta l'opera: ed ecco, essi l'aveano fatta come il Signore avea comandato. E Moisè li benedisse.[p]

CAP. XL.

Il Signore comanda a Moisè di rizzare il Tabernacolo, di metter in ordine tutti gli arredi, e d'ungere con olio sacro tutte quelle cose, 16 *e*

Digitized by Google

fatto questo, 34 *Iddio fa vedere, che vuol esser presente in mezzo del popolo.*

ED il Signore parlò a Moisè; dicendo,
2 Nel primo giorno [b] del primo mese rizza la Tenda del Tabernacolo della convenenza.
3 E mettivi dentro l'Arca della Testimonianza, e tendi la Cortina davanti all'Arca.
4 Poi portavi *dentro* la Tavola ed ordina ciò che dee essere ordinato in quella: [e] portavi parimente il Candelliere, ed accendi le sue lampane.
5 E metti l'Altar d'oro per i profumi davanti all' Arca della Testimonianza: metti eziandio il Tappeto all' entrata del Tabernacolo.
6 E metti l'Altar degli olocausti davanti all' entrata della Tenda del Tabernacolo della convenenza.
7 E metti la Conca [g] fra il Tabernacolo della convenenza, e l'Altare: e mettivi dentro dell' acqua.
8 Disponi ancora il Cortile d'intorno, e metti il Tappeto all' entrata del Cortile.
9 Poi piglia l'olio dell' Unzione, ed ungine il Tabernacolo, [i] e tutto quello che vi *sarà* dentro: e consacralo, con tutti i suoi arredi: e sarà cosa santa.
10 Ungi parimente l'Altar degli olocausti, e tutti i suoi strumenti, e consacra l'Altare: e sarà cosa santissima. [m]
11 Ungi ancora la Conca, ed il suo piè, e consacrala.
12 Poi fà accostare Aaron, [o] ed i suoi figliuoli, all' entrata del Tabernacolo della convenenza: e lavali con acqua.
13 E fà vestire ad Aaron i vestimenti sacri, ed ungilo, [p] e consacralo: e così amministrimi egli il sacerdozio.
14 Fà eziandio accostare i suoi figliuoli, e fà lor vestir le toniche.
15 Ed ungili, come tu avrai unto il padre loro: e così mi amministrino il sacerdozio: e la loro Unzione sarà loro per sacerdozio perpetuo, per le lor generazioni.
16 ¶ E Moisè fece interamente come il Signore gli avea comandato.
17 E nell' anno secondo, nel primo *giorno* del primo mese, [t] fu rizzato il Tabernacolo.
18 Moisè adunque rizzò il Tabernacolo: e, posati i suoi piedistalli, dispose le sue assi, e vi mise le sbarre, e rizzò le sue colonne.
19 E stese la Tenda sopra il Tabernacolo, e pose la coverta della Tenda sopra essa al disopra: come il Signore gli avea comandato.
20 Poi prese la Testimonianza, [v] e la pose dentro all' Arca: e mise le stanghe all' Arca: e posò il Coperchio in sull'Arca, disopra. [x]
21 E portò l'Arca dentro al Tabernacolo, e mise la Cortina [e] che s'avea da tender davanti, e *la* tese davanti all' Arca della Testimonianza: come il Signore gli avea comandato.
22 Poi mise la Tavola nel Tabernacolo della convenenza, dal lato Settentrionale [d] del Tabernacolo, difuori della Cortina.
23 E mise per ordine sopra essa i pani che s'aveano da tenere in ordine davanti al Signore: come il Signore gli avea comandato.
24 Poi mise il Candelliere nel Tabernacolo della convenenza, dirimpetto alla Tavola, dal lato australe del Tabernacolo.
25 Ed accese le lampane [f] davanti al Signore: come il Signore gli avea comandato.
26 Poi mise l'Altar d'oro nel Tabernacolo della convenenza, davanti alla Cortina.
27 E bruciò sopra esso il profumo degli aromati: [h] come il Signore gli avea comandato.
28 Poi mise il Tappeto all' entrata del Tabernacolo.
29 E pose l'Altar degli olocausti [l] all'entrata della Tenda del Tabernacolo della convenenza: ed offerse sopra esso l'olocausto, e l'offerta: come il Signore gli avea comandato.
30 E pose la Conca [n] fra il Tabernacolo della convenenza, e l'Altare: e vi mise dentro dell' acqua, da lavare.
31 E Moisè, ed Aaron, ed i suoi figliuoli, se ne lavarono le mani, ed i piedi.
32 Quando entravano nel Tabernacolo della convenenza, e quando s'accostavano all' Altare, si lavavano: [q] come il Signore avea comandato a Moisè.
33 Poi rizzò il Cortile [r] d'intorno al Tabernacolo, ed all' Altare: e mise il Tappeto all' entrata del Cortile. Così Moisè finì l'opera.
34 ¶ E la nuvola coperse il Tabernacolo della convenenza, e la gloria del Signore empiè il Tabernacolo. [s]
35 E Moisè non potè entrare nel Tabernacolo della convenenza: poichè la nuvola si era posata sopra esso, e la gloria del Signore empiva il Tabernacolo.
36 Or, quando la nuvola s'alzava d'in sul Tabernacolo, i figliuoli d'Israel si partivano: *ciò avvenne* in tutte le lor mosse. [u]
37 E, quando la nuvola non s'alzava, non si partivano, fino al giorno che ella s'alzava.
38 Perciocchè la nuvola del Signore *era* di giorno sopra il Tabernacolo, ed un fuoco *v'era* di notte, alla vista di tutta la casa d'Israel, in tutti i lor viaggi. [z]

A.C. 1491.

[a] cap. 37.6..9.
[b] ver. 17. cap. 12. 2. 13. 4.
[c] cap. 26. 33.
[d] cap. 26. 35.
[e] Le. 24. 8.
[f] cap. 25. 37.
[g] ver. 30. cap. 30. 18.
[h] cap. 30. 7.
[i] cap. 30. 26.
[l] cap. 27. 1, 2.
[m] cap. 29. 36, 37.
[n] cap. 30. 18.
[o] Le. 8. 1..13.
[p] 1 Gio. 2. 20.
[q] Sal. 73. 13.
[r] cap. 27. 9, 16.
[s] cap. 29. 43. Le. 16. 2. 1 Rè 8. 10. 1 Cr. 5. 13. 7. 2. Is. 6. 4. Ap. 15. 8.
[t] ver. 2. Nu. 7. 1.
[u] Ne. 9. 19.
[v] cap. 25. 16.
[x] Sal. 78. 14. 105. 39. *Is.* 4. 5.

LEVITICO,

TERZO LIBRO DI MOISÈ.

CAP. I.

Leggi intorno agli olocausti del grosso bestiame, 10 *del minuto,* 14 *e degli uccelli.*

OR il Signore chiamò Moisè, e parlò a lui dal Tabernacolo [b] della convenenza: dicendo,

A.C. 1490.

[a] cap. 22. 18.
[b] Es. 40. 34.

2 Parla ai figliuoli d'Israel, e di loro, Quando alcun di voi offerirà un' offerta al Signore, [a] *se quella è* d'animali, offerite le vostre offerte di buoi, o di pecore, o di capre.
3 ¶ Se la sua offerta è olocausto di buoi,

Digitized by Google

offerisca *quell' animale* maschio, senza difetto,[a] offeriscalo all' entrata del Tabernacolo della convenenza: acciocchè quello sia gradito per lui davanti al Signore.

4 E posi la mano[c] in sulla testa dell'olocausto: ed esso sarà gradito, per far purgamento[d] del peccato per lui.

5 Poi quel bue sarà scannato davanti al Signore: ed i figliuoli d'Aaron, sacerdoti, *se* offeriranno il sangue, e lo spanderanno[e] in sull' Altare che è *all'* entrata del Tabernacolo della convenenza, attorno attorno.

6 Poi l'olocausto sarà scorticato, e tagliato a pezzi.

7 Ed i figliuoli del Sacerdote Aaron metteranno il fuoco sopra l'Altare, ed ordineranno le legne in sul fuoco.

8 E poi i figliuoli d'Aaron, sacerdoti, ordineranno quei pezzi, il capo, e la corata, sopra le legne che *saranno* in sul fuoco, il qual *sarà* sopra l'Altare.

9 Ma si laveranno l'interiora, e le gambe di quel *bue*. Ed il sacerdote farà ardere tutte queste cose sopra l'Altare, *in* olocausto, *in* offerta soave fatta per fuoco, di soave odore[f] al Signore.

10 ¶ E se l'offerta d'esso, per l'olocausto, è del minuto bestiame, di pecore, o di capre, offerisca quell' *animale* maschio, senza difetto.

11 E scannisi dal lato settentrionale dell' Altare, davanti al Signore: e ne spandano i figliuoli d'Aaron, sacerdoti, il sangue sopra l'Altare, attorno attorno.

12 Poi taglisi a pezzi, i quali, insieme con la testa, e la corata, il sacerdote metterà per ordine sopra le legne che *saranno* in sul fuoco, il qual *sarà* sopra l'Altare.

13 Ma lavinsi l'interiora, e le gambe, con acqua: e il sacerdote offerirà tutte queste cose, e le farà ardere sopra l'Altare. Questo è un olocausto, un' offerta fatta per fuoco, di soave odore al Signore.

14 ¶ E se la sua offerta al Signore è olocausto d'uccelli, offerisca la sua offerta, di tortole,[m] ovvero di pippioni.

15 Ed offerisca il sacerdote quell' *olocausto* sopra l'Altare: e, torcendogli il collo, gli spicchi il capo, e faccialo ardere sopra l'Altare; e spremasene il sangue all' un dei lati dell' Altare.

16 Poi tolgasene il gozzo, e l'immondizia d'esso, e gittinsi quelle cose allato all'Altare, verso oriente, nel luogo delle ceneri.

17 Poi fenda il sacerdote *l'uccello* per le sue ale, senza partirlo in due:[o] e faccialo ardere sopra l'Altare, sopra le legne che *saranno* in sul fuoco. Questo è un olocausto, un' offerta fatta per fuoco, di soave odore[r] al Signore.

CAP. II.

Intorno alle offerte volontarie di cose fatte di farina. 14 *e intorno alle primizie delle medesime.*

E quando alcuna persona offerirà offerta di panatica,[t] sia la sua offerta fior di farina: e spanda sopra essa dell' olio, e mettavi sopra dell' incenso.

2 E la porti ai figliuoli d'Aaron, sacerdoti: e prenda il sacerdote una piena menata del fior di farina, e dell' olio d'essa, insieme con tutto il suo incenso: e faccia bruciar quelle cose, *che son* la ricordanza[v] di quell' *offerta*, in sull' Altare. Questa è un' offerta fatta per fuoco, di soave odore al Signore.

A.C. 1490.

a Es. 12. 5. De. 15. 21. Mal. 1. 14. Lu. 1. 35. Gio. 1. 36. Eb. 9. 14. 1 Pi. 1. 19.
b Nu. 18. 9.
c cap. 3. 2, 8, 13. 4. 15. Is. 53. 4..6. 2 Co. 5. 21.
d cap.4.20,26.
e cap. 3. 8. 2 Cr. 35. 11. Eb. 12. 24.
f cap. 6. 15.
g Gen. 8. 21. Ef. 5. 2. Fl. 4. 18.
h cap. 6. 17. Es. 12. 19, 20. Mat. 16. 11. 1 Co. 5. 6..8. Ga. 5. 9.
i cap. 23. 17.
l Nu. 18. 9. Es. 43. 24. Mar. 9. 49.
m 2 Rè 4. 42.
n cap. 5. 7. 12. 8.
o Gen. 15. 10.
p cap. 7. 11, 29. 22. 21.
q Mal. 1. 8,14. 1 Pi. 1. 19.
r ver. 9, 13.
s cap. 1. 4. 16. 21. Es. 29. 10.
t cap. 6. 14. Nu. 15. 4.
u cap. 4. 8, 9. Es. 29. 13, 22.
v ver. 9. cap. 5. 12.
z cap. 6. 12.

3 E sia il rimanente di quell' offerta, d'Aaron, e dei suoi figliuoli:[b] è cosa santissima, d'infra l'offerte che s'ardono al Signore.

4 E quando tu offerirai, per offerta di panatica, alcuna cosa cotta al forno, *offerisci* focacce azzime di fior di farina, intrise con olio: o schiacciate azzime, unte con olio.

5 E se la tua offerta è di cose di panatica, *cotte* in sulla tegghia, sia di fior di farina, intrisa con olio, senza lievito.

6 Spartiscila in pezzi, e spandi sopra essa dell' olio. Ella è offerta di panatica.

7 E se la tua offerta è di cose di panatica *cotte nella* padella, facciasi di fior di farina, con olio.

8 E porta al Signore quell'offerta che sarà fatta di quelle cose: e presentala al sacerdote ed egli la rechi in sull' Altare.

9 E levine il sacerdote la ricordanza[f] d'essa, e facciala bruciare in sull' Altare, in offerta fatta per fuoco, di soave odore al Signore.

10 E il rimanente dell' offerta *sia* d'Aaron, e dei suoi figliuoli: è cosa santissima, d'infra l'offerte che s'ardono al Signore.

11 ¶ Niuna offerta di panatica, che voi offerirete al Signore, non facciasi con lievito:[h] perciocchè voi non dovete fare ardere alcun lievito, nè alcun miele, in offerta fatta per fuoco al Signore.

12 Ben potrete offerir quelle cose per offerta di primizie[i] al Signore: *ma* non sieno poste in sull' Altare, per odor soave.

13 ¶ E sala ogni tua offerta di panatica con sale:[l] e non lasciar venir meno il sale del patto del Signore d'in sulle tue offerte: offerisci del sale sopra ogni tua offerta.

14 ¶ E se tu offerisci al Signore offerta di primizie[m] di panatica, offerisci spighe fresche arrostite al fuoco: granelli sfregolati di fior di frumento, *per* offerta delle tue primizie.

15 E spandi sopra essa dell' olio, e dell'incenso: ella è offerta di panatica.

16 E faccia il sacerdote bruciar la ricordanza d'essa, insieme con tutto il suo incenso, in offerta fatta per fuoco al Signore.

CAP. III.

Intorno ai sacrificii da render grazie, di buoi, 7 *di pecore,* 12 *di capre;* 17 *con proibizione di mangiar grasso, e sangue.*

E se l'offerta d'alcuno è sacrificio da render grazie,[p] se egli l'offerisce del grosso bestiame, maschio o femmina *che quella bestia sia*, offerisca la senza difetto,[q] nel cospetto del Signore.

2 E posi la mano[r] in sul capo della sua offerta: e scannisi quella all' entrata del Tabernacolo della convenenza: ed i sacerdoti, figliuoli d'Aaron, ne spandano il sangue in sull' Altare, attorno attorno.

3 Poi offerisca *il sacerdote*, del sacrificio da render grazie, ciò che si deve ardere al Signore: *cioè*, il grasso che copre l'interiora,[s] e tutto il grasso che è sopra l'interiora.

4 Ed i due arnioni, ed il grasso che è sopra essi, e quello che è sopra i fianchi: e levi la rete che è sopra il fegato, insieme con gli arnioni.

5 Ed i figliuoli d'Aaron faccianla bruciare in sull' Altare, sopra l'olocausto[t]

Digitized by Google

che *sarà* sopra le legne, le quali *saranno* in sul fuoco: in offerta fatta per fuoco, di soave odore al Signore.

6 ¶ E se l'offerta d'alcuno per sacrificio da render grazie al Signore, è del minuto bestiame, maschio, o femmina, offerisca a senza difetto.[b]

7 Se egli offerisce per sua offerta una pecora, offerisca al nel cospetto del Signore.

8 E posi la mano[d] in sul capo della sua offerta: e scannisi quella all' entrata del Tabernacolo della convenenza: ed i figliuoli d'Aaron ne spandano il sangue in sull'Altare, attorno attorno.

9 E offerisca *il sacerdote* di quel sacrificio da render grazie, ciò che si deve ardere al Signore: *cioè*, il grasso,[e] e la coda intiera, la quale spicchisi appresso della schiena; e il grasso che copre l'interiora, e tutto il grasso che è sopra l'interiora.

10 Ed i due arnioni, e il grasso che è sopra essi, che è sopra i fianchi: e levi la rete che è sopra il fegato, insieme con gli arnioni.

11 E faccia il sacerdote bruciar quel grasso in sull' Altare, in cibo[f] d'offerta fatta per fuoco al Signore.

12 ¶ E, se l'offerta d'alcuno è capra, offeriscala nel cospetto del Signore.

13 E posi la mano sopra il capo d'essa, e scannisi davanti al Tabernacolo della convenenza: e ne spandano i figliuoli d'Aaron il sangue in sull' Altare, attorno attorno.

14 Poi offeriscane *il sacerdote* l'offerta che dee esser fatta per fuoco al Signore: *cioè*, il grasso che copre l'interiora, e tutto il grasso che è sopra l'interiora.

15 Ed i due arnioni, insieme col grasso che è sopra essi, che è sopra i fianchi: e levi la rete che è sopra il fegato, insieme con gli arnioni.

16 E faccia il sacerdote bruciar queste cose in sull' Altare, in cibo d'offerta fatta per fuoco, di soave odore. Ogni grasso *appartiene* al Signore.[o]

17 Questo *sia* uno statuto perpetuo, per le vostre generazioni, in tutte le vostre abitazioni. Non mangiate alcun sangue,[p] nè alcun grasso.

CAP. IV.

Sacrificii per i peccati commessi per errore dal sommo sacerdote, 12 dalla raunanza, 22 da qualcuno dei principali, 27 e da qualcuno del comune popolo.

IL Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

2 Parla ai figliuoli d'Israel: dicendo, Quando alcuna persona avrà peccato per errore,[r] ed avrà fatto alcuna di tutte quelle cose che il Signore ha vietate di fare:

3 ¶ Se il sacerdote unto è quel che avrà peccato, onde il popolo sia reso colpevole, offerisca al Signore, per lo peccato suo, il quale egli avrà commesso, un giovenco[u] senza difetto, *per sacrificio* per lo peccato.

4 Ed adduca quel giovenco all' entrata del Tabernacolo della convenenza,[x] davanti al Signore: e posi la mano in sul capo d'esso, e scannisi nel cospetto del Signore.

5 Poi il sacerdote unto prenda del sangue del giovenco, e portilo dentro al Tabernacolo della convenenza.

6 Ed intinga il sacerdote il dito in quel sangue sette volte nel cospetto del

A.C. 1490.

a cap. 8. 15. 16. 18. Es. 30.1..10.

b ver. 1.

c cap. 5. 9.

d cap. 4. 4, 15, 24.

e Es. 29. 22.

f cap. 3. 3.

g Nu. 28. 2. Es. 44. 7. Mal. 1. 7,12. 1 Co. 10. 21.

h Es. 29. 14. Nu. 19. 5. Eb. 13. 11.

i cap. 6. 11.

l Nu. 15. 24. Ios. 7. 11. 1 Ti. 1. 13.

m cap. 1. 4.

n ver. 3, 5.

o cap.7.23,25. 1 Sa. 2. 15. 2 Cr. 7. 7.

p Gen. 9. 4. De. 12. 16. 1 Sa. 14. 32, 33. Es. 44. 7,15. Fa. 15. 20, 29.

q ver. 7.

r cap.5.15,17. Nu. 15. 22. Sal. 19. 12.

s ver. 3.

t Da. 9. 24. Ro. 5. 11. Eb. 2. 17. 10. 10, 12. 1 Gio. 1. 7. 2. 2. Ap. 1. 5.

u cap. 16. 6.

v ver. 11, 12.

x Es. 29. 10, 11.

a cap. 5. 4.

Signore, davanti alla Cortina del Santuario.

7 E il sacerdote metta di quel sangue in sulle corna[a] dell' Altar dei profumi degli aromati, che è nel Tabernacolo della convenenza, nel cospetto del Signore: e spanda tutto il *rimanente del* sangue del giovenco appiè[c] dell' Altar degli olocausti, che è all' entrata del Tabernacolo della convenenza.

8 E levi dal giovenco del *sacrificio per lo* peccato tutto il grasso d'esso: il grasso che copre l'interiora, e tutto il grasso che è sopra l'interiora.

9 Ed i due arnioni, e il grasso che è sopra essi, che è sopra i fianchi: levi parimente con gli arnioni la rete *che* è sopra il fegato;

10 Come queste cose si levano dal bue del sacrificio da render grazie: *f* e facciale il sacerdote bruciare sopra l'Altar degli olocausti.

11 Ma, quant' è alla pelle del giovenco, e tutta la sua carne, insieme col capo, e con le gambe, e le sue interiora, ed il suo sterco:

12 E tutto il giovenco, portilo fuor del campo, in luogo mondo, dove si versano le ceneri: e brucilo col fuoco sopra delle legne: [h] brucisi lì dove si versano le ceneri.[i]

13 ¶ E se tutta la raunanza[l] d'Israel ha peccato per errore, senza che ella se ne sia avveduta: ed ha fatta alcuna di tutte quelle cose che il Signore ha vietate di fare: onde sia caduta in colpa.

14 Quando il peccato, che ella avrà commesso, sarà venuto a notizia, offerisca la raunanza un giovenco, per *sacrificio per lo* peccato, ed adducalo davanti al Tabernacolo della convenenza.

15 E posino gli Anziani della raunanza le lor mani[m] in sul capo di quel giovenco, nel cospetto del Signore: e scannisi quel giovenco davanti al Signore.

16 E il sacerdote unto[n] porti, del sangue del giovenco, dentro al Tabernacolo della convenenza.

17 Ed intinga il sacerdote il dito in quel sangue, e spargane sette volte nel cospetto del Signore, davanti alla Cortina.

18 E metta di quel sangue sopra le corna[q] dell' Altare, che è nel Tabernacolo della convenenza, davanti al Signore: e spanda tutto il *rimanente del* sangue, appiè dell' Altar degli olocausti, che è all' entrata del Tabernacolo della convenenza.

19 E levi da quel giovenco tutto il grasso, e faccialo bruciar sopra l'Altare.

20 E faccia di questo giovenco come ha fatto dell' *altro* giovenco[s] offerto per lo *suo* peccato. E così farà il purgamento[t] del peccato della raunanza, e le sarà perdonato.

21 Poi porti il giovenco fuor del campo, e brucilo, come ha bruciato il primo giovenco.[v] Esso è *sacrificio per lo* peccato della raunanza.

22 ¶ Se alcuno dei principali ha peccato, ed ha per errore fatta alcuna di tutte quelle cose, che il Signore Iddio suo ha vietate di fare, onde sia caduto in colpa:

23 Quando il suo peccato, che egli avrà commesso, gli sarà fatto conoscere,[x] adduca per la sua offerta, un becco, un maschio d'infra le capre, senza difetto.

Digitized by Google

24 E posi la mano[a] sopra il capo di quel becco: e scannisi quello nel luogo dove si scannano gli olocausti, davanti al Signore. Esso *è sacrificio per lo* peccato.

25 E prenda il sacerdote del sangue di questo *sacrificio per lo* peccato, col dito, e mettalo sopra le corna dell' Altar degli olocausti: e spanda il *rimanente del* sangue d'esso appiè dell' Altare degli olocausti.

26 E faccia bruciar tutto il grasso di quel becco sopra l'Altare, come il grasso del sacrificio da render grazie. E così il sacerdote farà il purgamento[d] del peccato d'esso, e gli sarà perdonato.

27 ¶ E se alcuno del comun popolo ha peccato per errore, ed ha fatto alcuna delle cose che il Signore ha vietate di fare, onde sia caduto in colpa:

28 Quando il suo peccato, che egli avrà commesso, gli sarà fatto conoscere, adduca per la sua offerta, una femmina d'infra le capre, senza difetto, *per sacrificio* per lo suo peccato, che egli ha commesso.

29 E posi la mano in sul capo di quel *sacrificio per lo* peccato: e scannisi quello nel luogo degli olocausti.

30 Poi prenda il sacerdote del sangue d'esso col dito, e mettalo in sulle corna dell' Altar degli olocausti, e spanda tutto il *rimanente del* sangue d'esso appiè dell'Altare.

31 E levine tutto il grasso, come si leva il grasso del sacrificio da render grazie:[h] e faccia il sacerdote bruciar quel grasso sopra l'Altare, in odor soave[i] al Signore. E così il sacerdote farà il purgamento del peccato d'esso, e gli sarà perdonato.

32 E se pur colui adduce una pecora per sua offerta, *per sacrificio* per lo peccato, adducala femmina,[k] senza difetto.

33 E posi la mano in sul capo del *sacrificio per lo* peccato: e scannisi quel *sacrificio per lo* peccato, nel luogo dove si scannano gli olocausti.

34 Poi prenda il sacerdote del sangue di quel *sacrificio per lo* peccato col dito, e mettalo sopra le corna dell' Altar degli olocausti, e spanda tutto il *rimanente del* sangue d'esso appiè dell'Altare.

35 E levine tutto il grasso, come si leva il grasso della pecora del sacrificio da render grazie: e faccia il sacerdote bruciar quei *grassi* in sull'Altare, sopra[n] l'offerte che si fanno per fuoco al Signore. E così il sacerdote farà il purgamento[o] del peccato d'esso, il quale egli avrà commesso, e gli sarà perdonato.

CAP. V.

Altri sacrificii per i peccati commessi per infermità umana, per ignoranza, o disavvedutamente; 14 *e per usurpar le cose consacrate a Dio.*

E quando alcuno avrà peccato, perciocchè avrà udita la voce d'una dinunziazione con giuramento[p] d'alcuna cosa, onde egli sia testimonio: (o che l'abbia veduta, o che l'abbia *altramente* saputa,) e non l'avrà dichiarata: egli porterà la sua iniquità.

2 Parimente, quando alcuno avrà toccata alcuna cosa immonda,[t] carogna di fiera immonda, o carogna d'animal domestico immondo, o carogna di rettile immondo; avvenga che egli l'abbia fatto per ignoranza, pure è immondo, e colpevole.

3 Così, quando egli avrà toccata alcuna immondizia dell' uomo,[b] secondo ogni sua immondizia, per la quale egli è contaminato; benchè egli non l'abbia fatto saputamente, se viene a saperlo, egli è colpevole.

4 Similmente, quando alcuno avrà giurato, profferendo leggiermente *β* con le sue labbra di voler male o ben fare, secondo tutte le cose che gli uomini sogliono profferir leggiermente con giuramento:[c] ed egli non ne ha *più* conoscenza: se viene a saperlo, egli è colpevole in una di queste maniere.

5 Quando adunque alcuno sarà colpevole in una di queste maniere, faccia la confessione[e] del peccato che egli avrà commesso.

6 Ed adduca al Signore *il sacrificio per* la sua colpa, per lo peccato che egli avrà commesso: *cioè*, una femmina del minuto bestiame, o pecora, o capra, per lo peccato. E faccia il sacerdote il purgamento del peccato d'esso.

7 E se pur la possibilità di colui non potrà recare una pecora, od una capra, adduca al Signore, *per sacrificio per* la sua colpa, in ciò che avrà peccato, due tortole, o due pippioni: l'uno *per sacrificio* per lo peccato, e l'altro per olocausto.

8 E portili al sacerdote: ed esso offerisca imprima quello che *sarà* per lo peccato, e, torcendogli il collo, gli spicchi il capo appresso al collo, senza però spartirlo in due.[g]

9 Poi sparga del *sangue del sacrificio per lo* peccato sopra una delle pareti dell'Altare, e spremasi il rimanente del sangue appiè dell' Altare. Esso *è sacrificio per lo* peccato.

10 E dell' altro facciane olocausto, secondo che è ordinato. E così il sacerdote farà il purgamento del peccato che colui avrà commesso, e gli sarà perdonato.

11 E se colui non può recare pur due tortole, o due pippioni, porti *per* sua offerta, per ciò che egli avrà peccato, la decima parte d'un Efa di flor di farina, *per offerta* per lo peccato: non mettavi sopra nè olio, nè incenso: [m] perciocchè è *una offerta per lo* peccato.

12 Porti adunque quella *farina* al sacerdote, e prendane il sacerdote, una menata piena per la ricordanza di quella: e facciala bruciar sopra l'Altare, in sull'offerte fatte per fuoco al Signore. Ella *è un offerta* per lo peccato.

13 E così il sacerdote farà il purgamento per esso del peccato che egli avrà commesso in una di quelle maniere, e gli sarà perdonato. E sia *il rimanente di quella farina* del sacerdote, come l'offerta di panatica.

14 ¶ Il Signore parlò oltre a ciò a Moisè: dicendo,

15 Quando alcuno avrà misfatto, e peccato per errore, *prendendo* delle cose consacrate al Signore,[q] adduca al Signore, *per sacrificio per* la sua colpa, un montone[r] senza difetto, del prezzo di tanti sicli d'argento, a siclo di Santuario,[s] che tu l'avrai tassato per la colpa.

16 E restituisca ciò in che egli avrà peccato, *prendendo* delle cose consacrate, e sopraggiungavi il quinto,[u] e dialo al sacerdote: e faccia il sacerdote, con quel montone del *sacrificio per* la colpa, il purgamento del peccato d'esso: e gli sarà perdonato.

17 *In somma*, quando una persona avrà

A.C. 1490.

a Is. 53. 6.
b cap. XII., XIII., XV.
β disavvedutamente. Sal. 106. 33.
c Giu. 11. 31. 1 Sa. 25. 22. Mar. 6. 23.
d Nu. 15. 28.
e cap. 26. 40. Nu. 5. 7. Esd. 10. 11. Sal. 32. 5. Da. 9. 4.
f cap. 12. 8. 14. 21.
g cap. 1. 15.
h cap. 3. 3, 14.
i cap. 1. 9.
k ver. 28.
m Nu. 5. 15.
n cap. 3. 5.
o ver. 26, 31.
p 1 Rè 8. 31. Pr. 29. 24. Mat. 26. 63.
q cap. 22. 14.
r Esd. 10. 19.
s Es. 30. 13.
t cap. 11. 24, 28, etc. Hag. 2. 13.
u cap. 22. 14. Nu. 5. 7.

Digitized by Google

peccato, ed avrà fatto alcuna di tutte quelle cose che il Signore ha vietate di fare, benchè egli non l'abbia fatto saputamente, pure è colpevole: [b] e dee portar la sua iniquità.

18 Adduca adunque al sacerdote un montone del prezzo che tu l'avrai tassato per la colpa: e faccia il sacerdote il purgamento dell' errore che egli avrà commesso per ignoranza: e gli sarà perdonato.

19 Ciò è colpa: egli del tutto s'è reso colpevole inverso il Signore.

CAP. VI.

Sacrificii per i misfatti contro il prossimo, confessati volontariamente; 8 *osservanze particolari negli olocausti,* 14 *nelle offerte comuni,* 19 *in quelle dei sommi sacerdoti quando sono unti,* 24 *e dei sacrificii per il peccato.*

IL Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

2 Quando alcuno avrà peccato, e commesso misfatto contro al Signore, avendo mentito [c] al suo prossimo intorno a diposito, [f] od a roba rimessagli nelle mani, od a cosa rapita: ovvero, avendo fatto fraude al suo prossimo.

3 Ovvero anche, avendo trovato alcuna cosa perduta, [h] ed avendo mentito intorno ad essa, e giurato falsamente: [i] ed in qualunque *altra* cosa, di tutte quelle, le quali l'uomo suol fare, peccando in esse.

4 Quando adunque alcuno avrà peccato, e sarà caduto in colpa, restituisca la cosa che egli avrà rapita, o fraudata: o il deposito che gli sarà stato dato in'guardia, o la cosa perduta che egli avrà trovata.

5 Ovvero qualunque *altra* cosa, della quale egli abbia giurato falsamente: restituiscane il capitale, [m] e sopraggiungavi il quinto: [e] dialo a colui al quale appartiene, nel giorno stesso *del sacrificio per* la sua colpa.

6 Ed adduca al Signore, *per sacrificio per* la sua colpa, un montone senza difetto, del prezzo che tu l'avrai tassato per la colpa: e menilo al sacerdote.

7 E faccia il sacerdote il purgamento per esso, nel cospetto del Signore, e gli sarà perdonato: qualunque [o] cosa egli abbia fatta di tutte quelle, le quali si soglion fare, onde l'uomo cade in colpa.

8 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

9 Comanda ad Aaron, ed ai suoi figliuoli: dicendo, Questa è la legge dell'olocausto: *Stia* esso olocausto sopra il fuoco acceso che *sarà* sopra l'Altare, tutta la notte, fino alla mattina: ed arda il fuoco dell' Altare sopra esso *del continuo*.

10 E vestasi il sacerdote il suo vestimento di lino, [r] e vesta la sua carne delle mutande line; e levi le ceneri, nelle quali il fuoco avrà ridotto l'olocausto, consumandolo sopra l'Altare: e le mettale allato all' Altare.

11 Poi spogli i suoi vestimenti, e vestane degli altri, e porti la cenere fuor del campo in luogo mondo. [s]

12 E sia il fuoco, *che sarà* sopra l'Altare, tenuto *del continuo* acceso in esso: non lascisi *giammai* spegnere: ed accenda il sacerdote ogni mattina delle legne sopra esso, e dispongavi gli olocausti sopra, e bruci sopra esso i grassi dei sacrificii da render grazie.

13 Arda il fuoco del continuo sopra l'Altare: non lascisi *giammai* spegnere.

A.C. 1490.

a cap. 2. 1.
b Sal. 19. 12. Lu. 12. 48.
c Nu. 18. 10. Ez. 44. 29. 1 Co. 9. 13, 14.
d Es. 29. 37. Ez. 44. 19. cap. 19. 11. Col. 3. 9.
f Es. 22. 7,10.
g Es. 29. 1, 2.
h De. 22. 1..3.
i cap. 19. 12. Zac. 5. 4.
l Es. 29. 23.. 25.
m cap. 5. 16. Nu. 5. 7. 1 Sa. 12. 3. 2 Sa. 12. 6. Lu. 19. 8.
n cap. 4. 2,etc.
o 1Co.6.9..11.
p cap. 10. 17, 18. Nu. 18. 10. Ez. 44. 29.
q ver. 18.
r cap. 16. 4. Es. 28. 39.. 43. Ez. 44. 17, 18.
s cap. 4. 12.
t cap. 10. 18. 16. 27. Eb. 9. 12.
u cap. V., VI.
v cap. 21. 22.

14 ¶ Or, questa è la legge dell' offerta di panatica. [a] Offerisca la *uno dei* figliuoli d'Aaron, nel cospetto del Signore, davanti all' Altare.

15 E levine una menata del fior di farina, e dell' olio d'essa offerta, insieme con tutto l'incenso che *sarà* sopra l'offerta, e faccia bruciar sopra l'Altare la ricordanza d'essa, in odor soave, al Signore.

16 E mangino Aaron, ed i suoi figliuoli, [c] il rimanente d'essa: mangisi in azzimi, in luogo sacro, nel Cortile nel Tabernacolo della convenenza.

17 Non cuocasi con lievito: io l'ho data loro per lor parte dell' offerte che mi son fatte per fuoco. *È* cosa santissima, come il *sacrificio per lo* peccato, e *per* la colpa.

18 Ogni maschio, d'infra i figliuoli d'Aaron, può mangiare quello, *per* istatuto perpetuo per le vostre età, dell' offerte che si fanno per fuoco al Signore. Chiunque toccherà quelle cose sarà santo. [d]

19 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

20 Questa è l'offerta, [g] che Aaron, ed i suoi figliuoli, hanno sempre da offerire al Signore, nel giorno che *alcun di loro* sarà unto: *cioè*, un' offerta di panatica d'un decimo d'un Efa di fior di farina, per offerta perpetua: la metà la mattina, e *l'altra* metà la sera.

21 Apparecchisi con olio in sulla teglia: portala *così* cotta in sulla tegghia: ed offerisci, per soave odore al Signore, quella offerta cotta in pezzi.

22 E faccia il sacerdote, che sarà unto in luogo d'Aaron, d'infra i suoi figliuoli, quella offerta per istatuto perpetuo: bruci tutta intera al Signore. [f]

23 E *generalmente* ogni offerta di panatica del sacerdote brucisi interamente: non mangisene *nulla*.

24 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

25 Parla ad Aaron, ed ai suoi figliuoli: dicendo, Questa è la legge del *sacrificio per lo* peccato. [n] Scannisi il *sacrificio per lo* peccato davanti al Signore, nell' istesso luogo dove si scannano gli olocausti: è cosa santissima.

26 Mangilo il sacerdote che farà quel sacrificio per lo peccato: mangisi in luogo santo, [p] nel Cortile del Tabernacolo della convenenza.

27 Chiunque toccherà la carne d'esso sarà santo: [q] e se sprizza del sangue d'esso sopra alcun vestimento, lavisi quello sopra che sarà sprizzato, in luogo santo.

28 E spezzisi il vaso di terra, nel qual sarà stato cotto: che se pure è stato cotto in un vaso di rame, strebbisi quello, e sciacquisi con acqua.

29 Ogni maschio d'infra i sacerdoti ne potrà mangiare: è cosa santissima.

30 Ma non mangisi d'alcun *sacrificio per lo* peccato, del cui sangue si dee portar nel Tabernacolo della convenenza, per far purgamento di peccato nel Santuario: brucisi col fuoco. [t]

CAP. VII.

Osservanze nei sacrificii per la colpa, 11 *e da render grazie;* 22 *con divieto di mangiar grasso nè sangue;* 29 *e qual parte dei sacrificii appartenga ai sacerdoti.*

OR questa è la legge del *sacrificio per* la colpa: [u] è cosa santissima. [v]

2 Scannisi *il sacrificio per* la colpa nello

Digitized by Google

stesso luogo dove si scannano gli olocausti: [a] e spargasene il sangue sopra l'Altare, attorno attorno.

3 Ed offeriscane tutto il grasso,[b] la coda, ed il grasso che cuopre l'interiora.

4 Ed i due arnioni, e il grasso che è sopra essi, che è sopra i fianchi: e levisi la rete *che* è in sul fegato, insieme coi due arnioni.

5 E faccia il sacerdote bruciar quelle cose sopra l'Altare, per offerta fatta per fuoco al Signore: è *sacrificio per la* colpa.

6 Ogni maschio d'infra i sacerdoti ne potrà mangiare: [c] mangisi in luogo santo: è cosa santissima.

7 *Facciasi al sacrificio per* la colpa, come *al sacrificio per* lo peccato: *f siavi* una stessa legge per l'uno e per l'altro: sia *quel sacrificio* del sacerdote, il qual con esso avrà fatto il purgamento del peccato.

8 Parimente abbia per sè il sacerdote, che avrà offerto l'olocausto d'alcuno, la pelle dell' olocausto che egli avrà offerto.

9 Così ancora ogni offerta di panatica che si cuocerà al forno, o s'apparecchierà nella padella, od in sulla tegghia, sia del sacerdote che l'offerirà.

10 Ma ogni offerta di panatica, intrisa con olio, od asciutta, sia di tutti i figliuoli d'Aaron indifferentemente.

11 ¶ E questa è la legge del sacrificio da render grazie,[i] che s'offerirà al Signore.

12 Se *alcuno* l'offerisce per *sacrificio di* laude, offerisca, oltre ad esso sacrificio di laude, delle focacce azzime, intrise con olio,[m] e delle schiacciate azzime, unte con olio: e del fior di farina, cotta in sulla tegghia, in focacce intrise con olio.

13 Offerisca *ancora* per sua offerta oltre a quelle focacce, del pan lievitato, insieme col suo sacrificio di laude, da render grazie.

14 E di quel *pane lievitato*, presentine uno di tutta l'offerta, in offerta elevata[o] al Signore: ed esso sia del sacerdote che avrà sparso il sangue del sacrificio da render grazie.

15 E mangisi la carne del suo sacrificio di laude da render grazie, nel giorno stesso che egli avrà fatta la sua offerta: [p] non lascisene *nulla* d'avanzo fino alla mattina.

16 ¶ E se il sacrificio che egli offerirà è votato, o volontario, mangisi nel giorno stesso che egli l'avrà offerto: e se ne rimane alcuna cosa, mangisi il giorno seguente.[r]

17 E brucisi al terzo giorno quello che sarà rimaso della carne di quel sacrificio.

18 E se pure al terzo giorno si mangia della carne del sacrificio di colui da render grazie, colui che l'avrà offerto non sarà gradito: quello non gli sarà imputato: sarà fracidume: e la persona che n'avrà mangiato porterà la sua iniquità.

19 E non mangisi di questa carne ciò che avrà toccato qualunque cosa immonda: brucisi col fuoco: quanto è a questa carne, mangine chiunque è mondo.

20 Ma la persona che avrà mangiato della carne del sacrificio da render grazie, *offerto* al Signore, avendo la sua immondizia addosso, sarà ricisa dai suoi popoli.[t]

21 Parimente la persona, la quale, avendo toccata qualunque cosa immonda, *cosa* immondizia d'uomo[u] o d'alcun animale immondo,[v] o d'alcun rettile immondo, mangerà della carne del sacrificio da render grazie, *offerto* al Signore, sarà ricisa da' suoi popoli.

22 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo.

23 Parla ai figliuoli d'Israel: dicendo, Non mangiate alcun grasso,[e] nè di bue, nè di pecora, nè di capra.

24 Ben potrassi adoperare in qualunque *altro* uso il grasso d'una bestia morta da sè, o il grasso d'una bestia lacerata *dalle fiere:* ma non mangiatelo per niuna maniera.[d]

25 Perciocchè, se alcuno mangia del grasso d'alcun animale, del quale s'offerisce sacrificio fatto per fuoco al Signore, la persona che ne mangerà sarà ricisa dai suoi popoli.

26 Parimente, non mangiate, in niuna delle vostre abitazioni, alcun sangue, nè d'uccelli, nè di bestie.[s]

27 Qualunque persona avrà mangiato alcun sangue, sarà ricisa dai suoi popoli.

28 ¶ Il Signore parlò oltre a ciò a Moisè: dicendo,

29 Parla ai figliuoli d'Israel: dicendo, Se alcuno offerisce al Signore un suo sacrificio da render grazie,[h] porti egli stesso al Signore la sua offerta del sacrificio da render grazie.

30 Portino le sue mani stesse quelle cose che s'hanno da ardere al Signore: porti il grasso, insieme col petto: il petto, per esser dimenato per offerta dimenata,[l] nel cospetto del Signore.

31 E faccia il sacerdote bruciare il grasso sopra l'Altare: e il petto sia d'Aaron, e dei suoi figliuoli.

32 Date ancora al sacerdote, per offerta elevata,[n] la spalla destra dei vostri sacrificii da render grazie.

33 Sia quella spalla destra di colui dei figliuoli d'Aaron, che avrà offerto il sangue, ed il grasso dei sacrificii da render grazie, per *sua* parte.

34 Perciocchè io ho preso dai figliuoli d'Israel il petto dell' offerta dimenata, e la spalla dell' offerta elevata, dei lor sacrificii da render grazie: ed ho date al Sacerdote Aaron, ed ai suoi figliuoli, per istatuto perpetuo, quelle cose, che *si deono prendere* dai figliuoli d'Israel.[q]

35 Quest' *è il diritto dell'* Unzione d'Aaron, e dell' Unzione dei figliuoli suoi *che si dee torre* dell' offerte fatte per fuoco al Signore, *il quale è stato loro assegnato* nel giorno che il Signore li ha fatti accostare, per esercitargli il sacerdozio.

36 Il quale il Signore ha comandato che sia loro dato dai figliuoli d'Israel, nel giorno che li ha unti,[x] per istatuto perpetuo, per le lor generazioni.

37 Questa *è* la legge dell' olocausto, dell' offerta di panatica, e del *sacrificio per lo* peccato, e del *sacrificio per* la colpa, e *del sacrificio* delle consacrazioni, e del sacrificio da render grazie.

38 La quale il Signore diede a Moisè, in sul monte di Sinai, nel giorno che egli comandò nel deserto di Sinai ai figliuoli d'Israel d'offerir le loro offerte al Signore.

CAP. VIII.

Moisè aduna la raunanza, 6 lava e veste Aaron, e i suoi figliuoli; 16 consacra il Tabernacolo, e i vasi; 12 Aaron, e i suoi figli.

IL Signore parlò oltre a ciò a Moisè: dicendo,

2 Prendi Aaron, ed i suoi figliuoli con

A.C. 1490.

[a] cap. 6. 25.
[b] cap. 4. 8, 9. Es. 29. 13.
[c] cap. 3. 17.
[d] cap. 17. 15. De. 14. 21. Es. 44. 31.
[e] cap. 6. 16, 18. Nu. 18. 9, 10.
[f] cap. 6. 25, 26.
[g] Gen. 9. 4. 17. 10..14. 1 Sa. 14. 34. Gio. 6. 53. Fa. 15. 20, 29.
[h] cap. III.
[i] cap. 3. 1. Es. 45. 15.
[l] Es. 29. 27.
[m] cap. 2. 4.
[n] Nu. 6. 20.
[o] Nu. 18. 8, 11, 19.
[p] cap. 22. 30.
[q] cap. 10. 14. Nu. 18. 18. De. 18. 3.
[r] cap. 19. 6, 7.
[s] cap. 8. 12, 30. Es. 40. 13, 15.
[t] Gen. 17. 14.
[u] cap. XII., XIII., XV.
[v] cap. 11. 24, 28. Es. 4. 14. Fa. 10. 14.

Digitized by Google

lui: [a] ed i vestimenti, [b] e l'olio dell' Unzione, [c] ed il giovenco per lo *sacrificio per lo* peccato, ed i due montoni, e il paniere degli azzimi.

3 Ed aduna tutta la raunanza, all' entrata del Tabernacolo della convenenza.

4 E Moisè fece come il Signore gli avea comandato: e la raunanza fu adunata all'entrata del Tabernacolo della convenenza.

5 E Moisè disse alla raunanza, Questo è quello che il Signore ha comandato che si faccia.

6 E Moisè fece accostare Aaron, ed i suoi figliuoli, e li lavò con acqua. [f]

7 Poi mise indosso ad Aaron la Tonica, e lo cinse con la Cintura: poi lo vestì del Manto, e gli mise l'Efod addosso, e lo cinse col fregio lavorato dell' Efod: e così quello gli serrò le vesti addosso.

8 Poi mise sopra lui il Pettorale, nel quale pose Urim, e Tummim. [h]

9 Poi gli mise in capo la Benda; [i] sopra la quale, in sulla parte anteriore d'essa, mise la lama d'oro, il Diadema di santità: come il Signore avea comandato a Moisè. [l]

10 Poi Moisè prese l'olio dell'Unzione, [m] ed unse il Tabernacolo, e tutte le cose che *erano* in esso: e le consacrò.

11 E ne spruzzò l'Altare per sette volte: ed unse l'Altare, e tutti i suoi strumenti: e la Conca, e il suo piede: per consacrar quelle cose.

12 Poi versò dell' olio dell' Unzione in sul capo d'Aaron: e l'unse, per consacrarlo.

13 Poi Moisè fece accostare i figliuoli d'Aaron, e li vestì delle toniche, [p] e li cinse con le cinture, ed allacciò loro le mitrie: come il Signore gli avea comandato.

14 Appresso fece accostare il giovenco del *sacrificio per lo* peccato: ed Aaron, ed i suoi figliuoli, posarono le mani in sul capo del giovenco del *sacrificio per lo* peccato.

15 Poi Moisè lo scannò, e ne prese del sangue, e lo mise col dito in sulle corna dell' Altare, attorno attorno, e purgò l'Altare: [r] e versò il *rimanente del* sangue appiè dell' Altare: e così consacrò *l'Altare*, per far purgamento del peccato [s] sopra esso.

16 Appresso prese tutto il grasso che *era* sopra l'interiora, e la rete del fegato, ed i due arnioni, col grasso loro: e Moisè fece bruciar *quelle cose* sopra l'Altare.

17 Ma bruciò col fuoco fuor del campo il giovenco, e la sua pelle, e le sua carne, ed il suo sterco: come il Signore gli avea comandato. [v]

18 Poi fece appressare il montone dell'olocausto: [x] ed Aaron, ed i suoi figliuoli, posarono le mani in sul capo del montone.

19 E Moisè lo scannò, e ne sparse il sangue sopra l'Altare, attorno attorno.

20 Poi tagliò il montone a pezzi: e fece bruciare il capo, ed i pezzi, e la corata.

21 E lavò con acqua l'interiora, e le gambe: e così fece bruciar tutto quel montone sopra l'Altare: *come* olocausto di soave odore, [a] ed offerta fatta per fuoco al Signore: come il Signore gli avea comandato.

22 Poi fece appressare il secondo montone, il monton delle consacrazioni: [b] ed Aaron, ed i suoi figliuoli, posarono le mani in sul capo d'esso.

23 E Moisè lo scannò, e ne prese del

A.C. 1490.

[a] Es. 29. 1..3.
[b] Es. 28. 2, 4.
[c] Es. 30. 24, 25.
[d] cap. 14. 14, 17, 28.
[e] Eb. 9. 22.
[f] Es. 29. 4.
[g] Es. 29. 22, etc.
[h] Es. 28. 15.. 30.
[i] Es. 29. 6. Zac. 3. 5.
[l] Es. 28. 37, etc.
[m] Es. 30. 26.. 29.
[n] Es. 29. 26.
[o] cap. 21. 10.. 12. Es. 29. 7. 30. 30. Sal. 133. 2.
[p] Es. 29. 8, 9.
[q] Es. 30. 30.
[r] Es. 29. 31, 32. 1 Sa. 2. 13.. 17.
[s] Es. 29. 36. Ez. 43. 20. Eb. 9. 18.. 23.
[t] cap. 16. 20. 2 Cr. 29. 24. Da. 9. 24. 2 Co. 5. 18, 21. Col. 1. 21, 22. Eb. 2. 17.
[u] Es. 29. 30, 35. Es. 43. 25, 26.
[v] cap. 4. 11, 12. Es. 29. 14. Eb. 13. 11.. 13.
[x] Es. 29. 15.
[a] Gen. 8. 20, 21. Ef. 5. 2.
[b] Es. 29. 19.. 31.
[c] Es. 43. 27.

sangue, e lo mise in sul tenerume dell'orecchia destra d'Aaron e sopra il dito grosso della man destra d'esso e sopra il dito grosso del suo piè destro. [d]

24 Poi fece appressare i figliuoli d'Aaron, e pose di quel sangue in sul tenerume della loro orecchia destra, e sopra il dito grosso della lor man destra, e sopra il dito grosso del lor piè destro: e sparse il *rimanente di quel* sangue in sull' Altare, attorno attorno. [e]

25 Poi prese il grasso e la coda, e tutto il grasso che *era* sopra l'interiora, e la rete del fegato, ed i due arnioni, col grasso loro, e la spalla destra. [f]

26 E del paniere degli azzimi che *era* davanti al Signore, prese una focaccia azzima, ed una focaccia di pane fatta con olio, ed una schiacciata: e pose quelle sopra quei grassi, e sopra la spalla destra.

27 Poi mise tutte quelle cose in sulle palme delle mani d'Aaron, ed in sulle palme delle mani dei suoi figliuoli: e le fece dimenare per offerta dimenata, nel cospetto del Signore.

28 Poi Moisè prese quelle cose d'in sulle lor mani, e le fece bruciare sopra l'Altare, sopra l'olocausto: come offerte di consacrazioni, d'odor soave, offerta fatta per fuoco al Signore.

29 Poi Moisè prese il petto [n] *di quel montone*, e lo dimenò per offerta dimenata, nel cospetto del Signore: e Moisè ebbe quello per la sua parte del montone delle consacrazioni: come il Signore gli avea comandato.

30 Oltre a ciò Moisè prese dell' olio dell'Unzione, e del sangue che *era* sopra l'Altare, e ne spruzzò Aaron, ed i suoi vestimenti: ed i figliuoli d'esso, ed i lor vestimenti: e così consacrò Aaron, ed i suoi vestimenti: ed i suoi figliuoli, ed i vestimenti dei suoi figliuoli. [g]

31 E Moisè disse ad Aaron, ed ai suoi figliuoli, Fate cuocere cotesta carne all' entrata del Tabernacolo della convenenza, e quivi mangiatela: [r] insieme col pane che è nel paniere *dell' offerta* delle consacrazioni: come mi è stato comandato: dicendo, Mangino Aaron, ed i suoi figliuoli, quelle cose.

32 E bruciate col fuoco ciò che rimarrà della carne, e del pane.

33 E non vi dipartite dall' entrata del Tabernacolo della convenenza, per sette giorni: finchè non sieno compiuti i giorni delle vostre consacrazioni: poichè dovete esser consacrati nel vostro ufficio *per lo spazio di* sette giorni. [u]

34 Come si è oggi fatto, così avea il Signore comandato che si facesse, per far purgamento dei vostri peccati.

35 Dimorate adunque all' entrata del Tabernacolo della convenenza per sette giorni, di e notte: ed osservate ciò che il Signore ha comandato che s'osservi: acciocchè non moiate: perciocchè così mi è stato comandato.

36 Ed Aaron, ed i suoi figliuoli, fecero tutte le cose che il Signore avea comandate per Moisè.

CAP. IX.

Aaron dopo esser consacrato, offre sacrificii per sè, 15 *e per il popolo;* 22 *poi benedice il popolo;* 23 *la gloria del Signore apparisce, e il fuoco celeste consuma i sacrificii.*

E l'ottavo giorno [c] appresso, Moisè chiamò Aaron, ed i suoi figliuoli, e gli Anziani d'Israel.

Digitized by Google

2 E disse ad Aaron, Prenditi un vitello per *sacrificio per lo* peccato,[a] ed un montone per olocausto: *amendue* senza difetto: e presentali davanti al Signore.

3 E parla ai figliuoli d'Israel: dicendo, Prendete un becco[b] *per sacrificio* per lo peccato,[c] ed un vitello, ed un agnello, *amendue* d'un anno, senza difetto, per olocausto.

4 Ed un bue, ed un montone, per sacrificio da render grazie, per sacrificarli davanti al Signore: ed una offerta di panatica intrisa con olio: perchè oggi il Signore v'apparirà.

5 Essi adunque presero le cose che Moisè avea comandate, *e le addussero* davanti al Tabernacolo della convenenza: e tutta la raunanza s'accostò, e stette in piè davanti al Signore.

6 E Moisè disse, Fate questo che il Signore ha comandato: e la gloria del Signore v'apparirà.

7 E Moisè disse ad Aaron, Accostati all'Altare, e fà il tuo *sacrificio per lo* peccato,[i] e il tuo olocausto: e fà il purgamento dei tuoi peccati, e di quei del popolo: offerisci eziandio l'offerta del popolo, e fà il purgamento dei lor peccati: come il Signore ha comandato.

8 ¶ Aaron adunque s'accostò all'Altare, e scannò il vitello del *sacrificio per lo* peccato che *era* per lui.

9 Ed i suoi figliuoli gli porsero il sangue: ed egli intinse il dito nel sangue, e lo mise in sulle corna dell' Altare:[r] e sparse il *rimanente del* sangue appiè dell'Altare.

10 E fece bruciare il grasso, e gli arnioni, e la rete del fegato, del *sacrificio per lo* peccato, sopra l'Altare: come il Signore avea comandato a Moisè.[u]

11 Ma bruciò col fuoco la carne, e la pelle, fuor del campo.[v]

12 Poi scannò l'olocausto, ed i suoi figliuoli gliene porsero il sangue, ed egli lo sparse in sull' Altare, attorno attorno.[a]

13 Gli porsero eziandio l'olocausto *tagliato* a pezzi, insieme col capo: ed egli lo fece bruciar sopra l'Altare.

14 E lavò l'interiora, e le gambe: e le bruciò sopra l'olocausto, sopra l'Altare.

15 ¶ Poi offerse l'offerta del popolo: e prese il becco del *sacrificio* del popolo *per lo* peccato, e l'offerse per sacrificio per lo peccato[c] come il *vitello* precedente.

16 Poi offerse l'olocausto: e ne fece come era ordinato.

17 Poi offerse l'offerta di panatica: e ne empiè la palma della sua mano, e la fece bruciar sopra l'Altare: oltre all' olocausto della mattina.[z]

18 Appresso scannò il bue, ed il montone del sacrificio del popolo da render grazie:[d] ed i suoi figliuoli gliene porsero il sangue, ed egli lo sparse in sull' Altare, attorno attorno.

19 *Gli porsero* eziandio i grassi del bue: e del montone la coda, e *il grasso* che copre *l'interiora*, e gli arnioni, e la rete del fegato.

20 E posero i grassi in sui petti: ed *Aaron* fece bruciar quei grassi sopra l'Altare.

21 E dimenò, *per* offerta dimenata,[m] quei petti, e quella spalla destra, davanti al Signore, come Moisè avea comandato.

22 ¶ Poi Aaron alzò le mani verso il popolo, e lo benedisse: e, dopochè ebbe fatto il *sacrificio per lo* peccato, l'olocausto, ed i sacrificii da render grazie, scese giù.

A.C. 1490.

23 Or Moisè, ed Aaron, entrarono nel Tabernacolo della convenenza: poi, essendone usciti, benedissero il popolo: e la gloria del Signore apparve a tutto il popolo.[d]

24 Ed un fuoco uscì[e] dal cospetto del Signore, e consumò l'olocausto, ed i grassi, sopra l'Altare. E tutto il popolo lo vide, e diede grida d'allegrezza, e si gittò in terra sopra la sua faccia.

CAP. X.

Due figli di Aaron avendo usato fuoco strano nel servigio rimangono morti. 6 *Il Signore divieta ad Aaron di farne cordoglio,* 8 *ed ordina a lui, e ai suoi figli di astenersi dal vino quando devono entrare nel Tabernacolo,* 12 *e che cosa, e dove devono mangiare dei sacrificii.*

OR Nadab, ed Abihu,[f] figliuoli d'Aaron, presero ciascuno il suo turibolo, e vi posero dentro del fuoco, e vi misero su dell' incenso: e presentarono davanti al Signore del fuoco strano: il che egli non avea lor comandato.

2 Ed un fuoco[m] uscì dal cospetto del Signore, il quale li divampò: ed essi morirono davanti al Signore.[o]

3 E Moisè disse ad Aaron, Quest' è pur quello che il Signore ha pronunziato: dicendo, Io sarò santificato[p] nei miei *più* prossimi: e sarò glorificato in presenza di tutto il popolo. Ed Aaron tacque.[q]

4 E Moisè chiamò Misael, ed Elsafan, figliuoli d'Uzziel,[s] zio d'Aaron: e disse loro, Accostatevi: portatene i vostri fratelli d'innanzi al Santuario fuor del campo.

5 Ed essi s'accostarono, e li portarono via[t] con le lor toniche, fuor del campo: come Moisè avea detto.

6 E Moisè disse ad Aaron, ed ad Eleazar, ed ad Itamar, suoi figliuoli, Non andate a capo scoperto, e non vi sdrucite i vestimenti:[x] acciocchè non moiate, e che egli non s'adiri contro a tutta la raunanza:[b] ma piangano i vostri fratelli, tutta la casa d'Israel, l'arsione che il Signore ha fatta.

7 E non vi dipartite[c] dall' entrata de Tabernacolo della convenenza, che talora non moiate: perciocchè l'olio dell' Unzione del Signore è sopra voi.[d] Ed essi fecero secondo la parola di Moisè.

8 ¶ Ed il Signore parlò ad Aaron: dicendo,

9 Non ber vino,[f] nè cervogia, nè tu, nè i tuoi figliuoli, quando avrete ad entrar nel Tabernacolo della convenenza: acciocchè non moiate. *Sia questo* uno statuto perpetuo per le vostre generazioni.

10 E *ciò* per poter discernere tra la cosa santa, e la profana:[h] e tra la cosa immonda, e la monda;

11 E per insegnare[i] ai figliuoli d'Israel tutti gli statuti che il Signore ha lor dati per Moisè.

12 ¶ Poi Moisè parlò ad Aaron, e ad Eleazar, e ad Itamar, suoi figliuoli, che erano rimasi: *dicendo*, Pigliate l'offerta di panatica che è rimasa dell' offerte fatte per fuoco al Signore, e mangiatela *in pani* azzimi appresso all' Altare: poichè è cosa santissima.

13 Mangiatela adunque in luogo santo:[n] perciocchè dell' offerte che si fanno per fuoco al Signore è la parte ordinata per te, e per li tuoi figliuoli, perciocchè così m'è stato comandato.

---

a cap. 4. 3.
b cap. 4. 23.
c Is. 53. 10. Eb. 9. 26.
d ver. 6. Nu. 14. 10. 16. 19, 42.
e Giu. 6. 21. 13. 19, 20. 1 Rè 18. 38. 2 Cr. 7. 1..3.
f Nu. 15. 9.
g Es. 6. 23.
h ver. 23. 2 Cr. 5. 13, 14.
i cap. 16. 12.
l Eb. 5. 3. 7. 27. 9. 7.
m Nu. 16. 35. 2Rè1.10,12.
n Eb. 5. 1.
o Nu. 3. 3, 4.
p cap. 8. 35. 1 Cr. 15. 12, 13. Eb. 12. 28, 29.
q Sal. 39. 9.
r cap. 8. 15.
s Es. 6. 18.
t Fa. 5. 6, 10.
u cap. 4. 10. 8. 16.
v cap. 4. 11.
x cap. 13. 45. 21. 10. Ez. 24. 17.
a cap. 1. 5. 8. 19.
b Ios. 7. 1. 22. 18, 20. 2 Sa. 24. 1, 15.
c cap. 21. 12.
d Es. 28. 41. 40. 15. 1 Gio. 2. 27.
e Is. 53. 10. Eb. 2. 17. 5. 3.
f Is. 28. 7. Es. 44. 21.
g Es. 29. 38.
h cap. 11. 47. 20. 25, 26. Ez. 44. 23.
i cap. 3.1,etc.
l Ne. 8. 2, 8. Mal. 2. 7.
m cap. 7. 30.. 34. Es. 29. 24.
n Nu. 18. 10.
o Nu. 6, 23.. 27. De. 21. 5.

Digitized by Google

14 Mangiate ancora il petto[a] dell' offerta dimenata, e la spalla dell' offerta elevata, in luogo mondo, tu, ed i tuoi figliuoli, e le tue figliuole, teco: perciocchè quelle sono state date a te, ed ai tuoi figliuoli, per parte *vostra* dei sacrificii da render grazie dei figliuoli d'Israel.

15 Portino essi la spalla dell' offerta elevata, ed il petto dell' offerta dimenata, insieme coi grassi che s'hanno da ardere, acciocchè *quelle cose* sieno dimenate davanti al Signore, per offerta dimenata: e sieno di te, e dei tuoi figliuoli teco, per istatuto perpetuo: come il Signore ha comandato.

16 ¶ Or Moisè cercò, e ricercò il becco del *sacrificio per lo* peccato:[d] ed ecco, egli era stato bruciato: laonde s'adirò gravemente contro ad Eleazar, e contro ad Itamar, figliuoli d'Aaron, che erano rimasti: dicendo,

17 Perchè non avete voi mangiato il *sacrificio per lo* peccato nel luogo santo? poichè è cosa santissima, ed il Signore ve lo ha dato per portar l'iniquità della raunanza, per far purgamento dei peccati d'essa, nel cospetto del Signore.

18 Ecco, il sangue d'esso non è stato portato dentro al Santuario: dovevate del tutto mangiarlo nel *luogo* santo, come io ho comandato.[e]

19 Ed Aaron disse a Moisè, Ecco, essi hanno oggi offerto il loro *sacrificio per lo* peccato, ed il loro olocausto, davanti al Signore: e cotali cose mi sono avvenute: se dunque io avessi oggi mangiato del *sacrificio per lo* peccato, sarebbe ciò piaciuto al Signore?[h]

20 E, quando Moisè ebbe udito *questo*, fu contento.

CAP. XI.

Distinzione degli animali mondi, e degl' immondi; 24 purgamento delle persone, e delle cose che hanno mangiato o toccato una cosa immonda.

POI il Signore parlò a Moisè, e ad Aaron: dicendo loro,

2 Parlate ai figliuoli d'Israel: dicendo, Questi *son* gli animali,[m] dei quali voi potrete mangiare fra tutte le bestie che *son* sopra la terra.

3 Fra le bestie *a quattro piedi*, voi potrete mangiar di tutte quelle bestie che hanno il piè forcuto, e l' unghia spartita in due, *e* che ruminano.

4 Ma, fra quelle che hanno il piè forcuto, o che ruminano, non mangiate di queste: del Cammello: poichè egli rumina, ma non ha il piè forcuto: siavi immondo:

5 Nè del Coniglio[δ] poichè egli rumina, ma non ha il piè forcuto: siavi immondo:

6 Nè della Lepre: poichè ella rumina, ma non ha il piè forcuto: siavi immonda:

7 Nè del Porco:[p] poichè egli ha il piè forcuto, e spartito in due, ma non rumina: siavi immondo:

8 Non mangiate della carne loro, e non toccate[q] le lor carogne: sienvi immonde.

9 ¶ Voi potrete mangiar di queste specie fra tutti gli animali acquatici:[r] *cioè*, di tutti quelli che hanno pennette, e scaglie nell' acque, così nei mari, come nei fiumi.

10 Ma siavi in abbominazione tutto ciò che non ha pennette, nè scaglie, così nei

A.C. 1490.

a cap.7.31,34.

b De. 14. 12.

c Iob 28. 7.

d cap. 9. 3, 15.

e Iob 30. 29. Is. 13. 21. 34. 13. 43. 20. Ier. 50. 39. Mi. 1. 8.

f Sal. 102. 6.

g cap. 6. 26, 30.

β locusta.

Mat. 3. 4. Mar. 1. 6.

h Hos. 9. 4.

i ver. 8.

l Sal. 51. 2, 7. Zac. 13. 1. Gio. 13. 8. Fa. 22. 16. Eb. 9. 10. 10. 22. 1 Pi. 3. 21. Ap. 7. 14.

m De.14.3,etc. Es. 4. 14. Da. 1. 8. Mat. 15. 11. Fa. 10. 12.. 15. Ro. 14. 14. Eb. 9. 10. 13. 9.

γ Ebr. *mani. c. sampe con dita od unghie.*

n Is. 66. 17.

δ Safan. Sal. 104. 18. Pr. 30. 26.

o ver. 8. Hag. 2. 13.

p Is. 65. 4. 66. 3, 17.

q Is. 52. 11. 2 Co. 6. 17. Col. 2. 21.

r De. 14. 9.

s cap. 6. 28.

mari, come nei fiumi, fra tutti i rettili acquatici, e fra tutti gli animali che *vivono* nell' acque.

11 Sienvi adunque in abbominazione: non mangiate della carne loro, ed abbiate in abbominio le lor carogne.

12 In somma, siavi cosa abbominevole ogni *animale* che nell' acque non ha pennette, nè scaglie.

13 ¶ E fra gli uccelli abbiate questi in abbominio:[b] non mangiate: son cosa abbominevole: l'Aquila, il Girifalco, l'Aquila marina:

14 Ogni specie di Nibbio, e d'Avoltoio:[c]

15 Ogni specie di Corvo:

16 Lo Struzzo,[d] la Civetta, la Folica, ed ogni specie di Sparviere:

17 Il Gufo,[f] lo Smergo, e l'Alocco.

18 Il Cigno, il Pellicano, la Pica:

19 La Cicogna, ed ogni specie d'Aghirone: l'Upupa, e il Vipistrello.

20 ¶ Siavi *parimente* in abbominio ogni rettile che vola, e cammina a quattro *piedi*.

21 Ma pur d'infra tutti i rettili, che volano, e camminano a quattro *piedi*, voi potrete mangiar di quelli che hanno garetti disopra ai piedi, per saltar con essi in sulla terra.

22 Di tali potrete mangiar di questi: d'ogni specie d'Arbe,[β] d'ogni specie di Soleam, d'ogni specie d'Argol, e d'ogni specie d'Agab.

23 Ma siavi in abbominio ogni *altro* rettile che vola, ed ha quattro piedi.

24 E per queste *bestie* voi vi rendrete immondi: chiunque toccherà il corpo morto[i] loro sarà immondo infino alla sera.

25 E chiunque avrà portato del lor corpo morto lavi[l] i suoi vestimenti, e sia immondo infino alla sera.

26 *Le carogne* di tutte le bestie che hanno l'unghia fessa, ma non spartita in due, e che non ruminano, sienvi immonde; chiunque ne avrà toccati sia immondo.

27 ¶ E di tutte le bestie che camminano a quattro *piedi* sienvi immonde tutte quelle che camminano sopra le lor branche:[γ] chiunque avrà toccato il corpo morto di tali *bestie*, sia immondo infino alla sera.

28 E chi avrà portato il lor corpo morto lavi i suoi vestimenti, e sia immondo infino alla sera: quelle *bestie* vi *sono* immonde.

29 ¶ E dei rettili, che van serpendo sopra la terra, sienvi immondi questi: *cioè*, ogni specie di Donnola, e di Topo,[n] e di Testuggine,

30 E il Toporagno, e il Cameleone, e la Lucertola, e la Tarantola, e la Talpa.

31 Fra tutti i rettili, sienvi questi immondi: chiunque li avrà toccati,[o] essendo morti, sia immondo infino alla sera.

32 ¶ E qualunque cosa, sopra la quale sarà caduto alcuno di quei *rettili*, essendo morto, sia immonda: qualunque vasello di legno, o vestimento, o pelle, o sacco, o qualunque *altro* strumento, col quale si fa alcun servigio: e però sia posto nell'acqua, e sia immondo infino alla sera: poi sia mondo.

33 E se *alcun* di quei *rettili* sarà caduto dentro alcun testo, tutto quello che vi *sarà* dentro sia immondo, e spezzate il testo.[s]

34 Qualunque vivanda si mangia, sopra

Digitized by Google

la quale si mette dell' acqua, sia immonda: e qualunque bevanda si bee, in qualche vaso *ella si sia*, sia immonda.

35 Ed ogni cosa, sopra la quale caderà del corpo morto loro, sia immonda: il forno, o il testo da cuocere, sia disfatto: essi *sono* immondi: *però* teneteli per immondi.

36 Ma pur la fonte, o il pozzo d'acqua raccolta, sia monda: ma chi avrà toccato il corpo morto loro sia immondo.

37 Ma, se cade del corpo morto loro sopra qualunque semenza che si semina, *sia* quella *semenza* monda.

38 Ma, se è stata messa dell' acqua sopra la semenza, e vi cade sopra del corpo morto loro, *siavi* quella *semenza* immonda.

39 ¶ E, quando alcuna di quelle bestie che vi son per cibo sarà morta *da sè*, chi avrà toccato il corpo morto d'essa, sia immondo infino alla sera.

40 E chi avrà mangiata[b] della carne morta d'essa lavi i suoi vestimenti, e sia immondo infino alla sera: parimente, chi avrà portato il corpo morto d'essa lavi i suoi vestimenti, e sia immondo infino alla sera.

41 ¶ Ogni rettile che serpe sopra la terra sia immondo; non mangisi.

42 D'infra tutti i rettili che serpono sopra la terra, non mangiate niuno di quelli che camminano in sul petto, o sia che camminino a quattro *piedi*, o che abbiano più piedi: perciocchè son cosa abominevole.

43 Non rendete abominevoli[d] le vostre persone per niun rettile che serpe: e non vi contaminate con essi, onde siate immondi per essi.

44 ¶ Perciocchè io *sono* il Signore Iddio vostro: santificatevi adunque, e siate santi: [e] poichè io *son* santo: e non contaminate le vostre persone con alcun rettile che serpe sopra la terra.

45 Perciocchè io *sono* il Signore, che vi ho tratti fuor del paese d'Egitto, [f] acciocchè io vi sia Dio: siate adunque santi: imperocchè io *son* santo.

46 Questa *è* la legge intorno alle bestie, ed agli uccelli, e ad ogni animal vivente che guizza nell' acque, e ad ogni animale che serpe sopra la terra.

47 Per discernere fra l'immondo, e il mondo: [g] e fra gli animali che si posson mangiare, e quelli che non si deono mangiare.

CAP. XII.

Purificazione delle donne dopo il parto.

IL Signore parlò ancora a Moisè: dicendo.

2 Parla ai figliuoli d'Israel: dicendo, Quando una donna avrà fatto un figliuolo, ed avrà partorito un maschio, sia immonda sette giorni: [h] sia immonda come al tempo che è separata per i suoi mestrui. [i]

3 E nell' ottavo giorno [m] circoncidasi la carne del prepuzio del fanciullo.

4 Poi stia *quella donna* trentatre giorni a purificarsi del sangue: non tocchi alcuna cosa sacra, e non venga al Santuario, finchè non sieno compiuti i giorni della sua purificazione.

5 Ma, se partorisce una femmina, sia immonda *lo spazio di* due settimane, come al tempo che ella è separata per i suoi mestrui: poi stia sessantasei giorni a purificarsi del sangue.

A.C. 1490.

a cap. 5. 7.

b cap. 17. 15. 22. 8. De. 14. 21. Ez. 4. 14. 44. 31. 1 Co. 10. 21.

c De. 17. 8, 9. 24. 8. Mal. 2. 7. Lu. 17. 14.

d cap. 20. 25.

e cap. 19. 2. 20. 7, 26. 1 Pi. 1. 15, 16.

f Es. 20. 2. Hos. 11. 1.

g cap. 10. 10. Ez. 44. 23. Mal. 3. 18.

h Iob 14. 4. Sal. 51. 5. Lu. 2. 22.

i cap. 15. 19.

l Nu. 12. 10. 2 Rè 5. 27. 2 Cr. 26. 20.

m Gen. 17. 12. Lu. 2. 21. Gio. 7. 22, 23. Ro. 3. 19. Ga. 5. 3. Fi. 3. 3.

6 E, quando saranno compiutii giorni della sua purificazione, per figliuolo, o per figliuola, porti al sacerdote, all' entrata del Tabernacolo della convenenza, un agnello d'un anno per olocausto: ed un pippione, od una tortola, per *sacrificio per lo* peccato.

7 Ed offerisca *il sacerdote* quelle cose davanti al Signore, e faccia il purgamento del peccato d'essa: ed ella sarà purificata del suo flusso di sangue. Questa è la legge della donna che partorisce maschio, o femmina.

8 E se pur non avrà il modo [a] di recare un agnello, pigli due tortole, o due pippioni, l'uno per olocausto, l'altro per *sacrificio per lo* peccato: e faccia il sacerdote il purgamento del peccato d'essa: ed ella sarà purificata.

CAP. XIII.

Immondizie delle persone e delle vesti per lebbra; segni per i quali i sacerdoti devono giudicare di quella infermità.

IL Signore parlò ancora a Moisè, e ad Aaron: dicendo,

2 Quando nella pelle della carne d'alcuno vi sarà tumore, o rogna, o bolla, o tacca tralucente: e ciò diventerà nella pelle della sua carne come piaga di lebbra: sia colui condotto al Sacerdote Aaron, ovvero, ad uno dei suoi figliuoli, sacerdoti. [e]

3 E il sacerdote riguardi la piaga nella pelle della carne *d'esso:* e se il pelo della piaga ha mutato *colore, ed è divenuto* bianco, e la piaga apparisce più profonda della pelle della carne d'esso, è piaga di lebbra: per ciò, dopochè il sacerdote l'avrà riguardato, dichiarilo immondo.

4 Ma, se è una tacca tralucente, e bianca, nella pelle della carne d'esso, senza apparir più profonda della pelle, e senza che il suo pelo abbia mutato *colore nè* sia *divenuto* bianco: rinchiuda il sacerdote *colui che avrà* quella piaga per sette giorni.

5 E se riguardandolo al settimo giorno, al sacerdote parrà che la piaga si sia arrestata, *e* non si sia allargata nella pelle, rinchiudalo di nuovo per sette giorni.

6 Che se, al settimo giorno, il sacerdote, riguardandolo di nuovo, vede che la piaga si sia ristretta, e non si sia allargata nella pelle, dichiarilo netto: è rogna: e lavi colui i suoi vestimenti: e sarà netto.

7 Ma, se pur quella rogna s'è allargata nella pelle, dopochè colui si sarà fatto riguardare al sacerdote, per esser dichiarato netto: e sarà stato riguardato la seconda volta dal sacerdote:

8 E, riguardandolo il sacerdote, ecco, la rogna s'è allargata nella pelle: dichiari il sacerdote colui immondo: è lebbra.

9 ¶ Quando vi sarà in alcuno piaga di lebbra, [i] sia condotto al sacerdote.

10 E se, riguardandolo il sacerdote, ecco, v'è alcun tumore bianco nella pelle, e il pelo d'essa ha mutato *colore, ed è divenuto* bianco, *e* v'è qualche rimanente di carne viva nel tumore:

11 È lebbra invecchiata nella pelle della carne di colui: perciò, dichiarilo il sacerdote immondo: non rinchiudalo: poichè egli *è* immondo.

12 ¶ Ma, se la lebbra germoglia largamente nella pelle, e copre tutta la pelle di *colui che avrà* la piaga, dal capo ai

Digitized by Google

piedi, dovunque il sacerdote potrà vedere con gli occhi:

13 Allora, se, riguardandolo il sacerdote, ecco, la lebbra ha coperta tutta la pelle d'esso, dichiarilo netto: [b] la piaga è tutta divenuta bianca: egli è netto.

14 Ma, al giorno che apparirà in lui alcuna carne viva, sia immondo.

15 E il sacerdote, avendo veduta la carne viva, dichiarilo immondo: la carne viva è immonda: è lebbra.

16 Che se la carne viva si muta di nuovo, e *diviene* bianca, venga colui al sacerdote.

17 E se, riguardandolo il sacerdote, ecco, la piaga ha mutato *colore, ed è divenuta* bianca, dichiari netto *colui che avrà* la piaga: egli è netto.

18 ¶ Quando vi sarà stato nella pelle della carne *d'alcuno* ulcera, la qual sia guarita:

19 E poi, nel luogo dell' ulcera nascerà tumor bianco, o tacca tralucente bianca rosseggiante: sia mostrato al sacerdote.

20 E se riguardando*lo*, il sacerdote, ecco, quella apparisce più bassa che la pelle, e il pelo d'essa ha mutato *colore, ed è divenuto* bianco: dichiari colui immondo: è piaga di lebbra, la quale è germogliata nell' ulcera.

21 Ma se, riguardandolo il sacerdote, ecco, non v'è alcun pelo bianco, ed ella non è più bassa che la pelle, ed ella s'è ristretta: rinchiudalo il sacerdote per sette giorni. [e]

22 Ma, se pur quella s'è allargata nella pelle, dichiarilo il sacerdote immondo: è piaga *di lebbra*.

23 Ma, se la tacca tralucente s'è arrestata nel suo luogo, e non s'è allargata: è la crosta dell' ulcera: perciò, dichiarilo il sacerdote netto.

24 ¶ Parimente, quando nella pelle della carne d'alcuno vi sarà arsura di fuoco, ed in quella parte guarita dell' arsura vi sarà tacca tralucente bianca rosseggiante, o *sol* bianca:

25 E, riguardandola il sacerdote, ecco, il pelo nella tacca ha mutato *colore, ed è divenuto* bianco ed essa apparisce più profonda che la pelle: è lebbra, che è germogliata nell' arsura: perciò, il sacerdote dichiari colui immondo: è piaga di lebbra.

26 Ma se, riguardandola il sacerdote, ecco, non v'è alcun pel bianco nella tacca, ed ella non è punto più bassa che la pelle, e s'è ristretta: rinchiuda il sacerdote colui per sette giorni. [f]

27 Ma se pur, riguardando il sacerdote *quella tacca* al settimo giorno, ella s'è allargata nella pelle: dichiari il sacerdote colui immondo: è piaga di lebbra.

28 Ma, se la tacca s'è arrestata nel suo luogo, e non s'è allargata nella pelle, anzi s'è ristretta: è una sobbollitura d'arsura: perciò, dichiarilo il sacerdote netto: poichè è crosta d'arsura.

29 ¶ E se un uomo, od una donna, ha alcuna piaga, nel capo, o nella barba:

30 E, riguardando il sacerdote la piaga, ecco, ella apparisce più profonda che la pelle: e v'è in essa alcun pelo giallo sottile: il sacerdote dichiari colui immondo: è tigna, è lebbra di capo, o di barba.

31 Ma se, riguardando il sacerdote quella piaga della tigna, ecco, ella non apparisce più profonda che la pelle, ma non v'è alcun pelo bruno: rinchiuda il

A.C. 1490.

a ver. 26.

b Is. 64. 6. Mat. 9. 13.

c ver. 31.

d ver. 7, 27. 2 Ti. 2. 17. 3. 13.

e ver. 4, 5.

f cap. 10. 6. 21. 10.

g Ez. 24. 17, 22. Mi. 3. 7.

h Sal. 51. 3, 5. Is. 6. 5. 64. 6. Ro. 3. 23. 1 Co. 6. 11.

i ver. 4, 5, 26.

l Nu. 5. 2. 12. 14. 2 Rè 7. 3. 15. 5. 2 Cr. 26. 21. Lu. 17. 12. Ap. 21. 27. 22. 15.

m Giuda 23.

n ver. 26, 31.

sacerdote *colui che avrà* la piaga della tigna, per sette giorni. [a]

32 E se, riguardando il sacerdote quella piaga al settimo giorno, ecco, la tigna non s'è allargata, e non v'è nato alcun pelo giallo, e la tigna non apparisce più profonda che la pelle:

33 Radasi colui, ma non rada la tigna: poi rinchiudalo il sacerdote di nuovo per sette giorni. [c]

34 E se, riguardando il sacerdote la tigna al settimo giorno, ecco, la tigna non s'è allargata nella pelle, e non apparisce punto più profonda della pelle: dichiari il sacerdote colui netto: e lavi egli i suoi vestimenti, e sarà netto.

35 Ma se pur, dopochè sarà stato dichiarato netto, la tigna s'allarga nella *sua* pelle. [d]

36 E, riguardandolo il sacerdote, ecco, la tigna s'è allargata nella pelle: non cerchi il sacerdote del pelo giallo: colui è immondo.

37 Ma, se gli pare che la tigna si sia arrestata, e il pelo bruno v'è nato, la tigna è guarita: colui è netto: dichiarilo adunque il sacerdote netto.

38 ¶ E se un uomo, od una donna, ha alcune tacche tralucenti bianche nella pelle della sua carne:

39 E riguardandolo il sacerdote, ecco, nella pelle della lor carne *vi sono* delle tacche bianche tralucenti, raggrinzate: son broffole, *che son* germogliate nella pelle: quella persona è netta.

40 ¶ E se il capo d'alcuno è tutto senza peli, egli è calvo: è netto.

41 E s'egli ha la testa pelata dalla parte della faccia, egli è calvo dalla fronte: è netto.

42 Ma, se nel capo tutto senza peli, o calvo dalla fronte, v'è piaga bianca rosseggiante, è lebbra, che germoglia nel capo tutto senza peli, o calvo dalla fronte.

43 Se adunque, riguardandolo il sacerdote, ecco un tumore di piaga bianca rosseggiante nel capo, tutto senza peli, o calvo dalla fronte, simile in vista alla lebbra della pelle della carne.

44 Colui è lebbroso: egli è immondo: del tutto dichiarilo il sacerdote immondo: egli ha la sua piaga nel capo.

45 Or abbia il lebbroso, in cui *sarà* piaga *di lebbra*, i vestimenti sdruciti, ed il capo scoperto, [f] e velisi il labbro disopra: [g] e vada gridando, L'immondo, l'immondo. [h]

46 Sia immondo tutto il tempo che quella piaga *sarà* in lui: egli è immondo: dimori in disparte, *sia* la sua stanza fuor del campo. [i]

47 ¶ E se v'è piaga di lebbra in alcun vestimento [m] di lana, o di lino:

48 Ovvero in istame, od in trama di lino, o di lana, od in pelle; ovvero in qualunque lavorio di pelle.

49 Ed essa piaga è verdeggiante, o rosseggiante, nel vestimento, o nella pelle, o nello stame, o nella trama, od in qualunque cosa *fatta* di pelle: è piaga di lebbra: sia adunque mostrata al sacerdote.

50 Ed il sacerdote, dopo averla riguardata, rinchiuda *quello in che sarà* la piaga, per sette giorni. [n]

51 E se, al settimo giorno, egli vede che la piaga si sia allargata nel vestimento, o nello stame, o nella trama, o nella pelle, in qualunque lavorio s'adoperi

Digitized by Google

pelle: quella piaga è lebbra rodente:[a] quella *cosa* è immonda.

52 Perciò, faccia bruciar[b] quel vestimento, o quello stame, o quella trama, di lana, o di lino, ovvero qualunque cosa fatta di pelle, nella quale sia quella piaga: poichè è lebbra rodente, brucisi col fuoco.

53 Ma se, riguardandola il sacerdote, ecco, la piaga non s'è allargata nel vestimento, nello stame, nella trama, ovvero in qualunque cosa fatta di pelle:

54 Comandi che si lavi ciò in che *sarà* la piaga: e rinchiudalo il sacerdote per sette altri giorni.[c]

55 Ma se, dopochè *ciò in che sarà* la piaga, sarà stato lavato: e, riguardandolo il sacerdote, ecco, la piaga non ha mutato colore,[f] benchè non si sia allargata: quella cosa è immonda: brucisi col fuoco: è una rosura che fa cava, o nel diritto, o nel rovescio di quella cosa.

56 Ma se, riguardandola il sacerdote, ecco, la piaga s'è arrestata, dopo essere stata lavata, stracci *quella parte dove sarà* la piaga, dal vestimento, o dalla pelle, o dallo stame, o dalla trama.

57 E se apparisce ancora nel vestimento, o nello stame, o nella trama, ovvero in qualunque cosa fatta di pelle: è *lebbra* germogliante: brucisi[i] col fuoco ciò in che *sarà* la piaga.

58 Ma il vestimento, o lo stame, o la trama, o qualunque cosa fatta di pelle, dalla quale, dopochè tu l'avrai lavata, la piaga si sarà dipartita, lavisi di nuovo; e sarà netta.

59 Questa è la legge della piaga della lebbra nel vestimento di lana, o di lino, o nello stame, o nella trama, od in qualunque cosa fatta di pelle: per dichiararla o netta, od immonda.

CAP. XIV.

Purificazione del lebbroso; 33 *lebbra delle case, e loro purificazione.*

IL Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

2 Questa è la legge intorno al lebbroso, nel giorno della sua purificazione. Sia menato al sacerdote.[n]

3 Ed esca il sacerdote fuor del campo: e se, avendo riguardato *colui*, ecco, la piaga della lebbra è guarita nel lebbroso:

4 Comandi che si prendano, per colui che si purificherà, due uccelletti vivi, mondi, e del legno di cedro,[o] e dello scarlatto, e dell' isopo.[p]

5 Poi il sacerdote comandi che si scanni l'uno degli uccelleti, *versandone il sangue* dentro un testo, sopra dell' acqua viva.[r]

6 *Ed egli stesso* prenda l'uccelletto vivo, ed il legno di cedro, e lo scarlatto, e l'isopo: ed intinga quelle cose, insieme con l'uccelletto vivo, nel sangue dell' uccelletto scannato sopra l'acqua viva.

7 E spruzzine[s] sette volte colui che si purifica della lebbra: e, dopo averlo così purificato, lascine andar libero l'uccelletto vivo, su per i campi.

8 E colui che si purifica lavi i suoi vestimenti,[t] e radasi tutti i peli, e lavisi con acqua: [u] e sarà netto: poi potrà entrar nel campo: ma dimori sette giorni fuor del suo padiglione.[v]

9 Ed al settimo giorno radasi[x] tutti i peli, il capo, e la barba, e le ciglia degli occhi: in somma, radasi tutti i peli, e lavi i suoi vestimenti: lavisi parimente con acqua le carni: e sarà netto.

10 E l'ottavo giorno *appresso*, prenda due agnelli senza difetto, ed un' agnella d'un anno, senza difetto, e tre decimi di flor di farina stemperata con olio, per offerta di panatica,[c] ed un Log d'olio.

11 E presenti il sacerdote, che farà la purificazione, colui che si purificherà, insieme con quelle cose, davanti al Signore, all'entrata del Tabernacolo della convenenza.

12 Poi prenda il sacerdote l'uno degli agnelli, ed offeriscalo per la colpa:[d] insieme col Log dell' olio: e dimeni quelle cose per offerta davanti al Signore.

13 Poi scanni l'agnello nel luogo dove si scannano i *sacrificii per lo* peccato, e gli olocausti, in luogo santo: perciocchè, come il *sacrificio per lo* peccato appartiene al sacerdote,[g] così ancora *gli appartiene il sacrificio per* la colpa: è cosa santissima.

14 E prenda il sacerdote del sangue del *sacrificio per* la colpa, e mettalo in sul tenerume dell' orecchia destra di colui che si purificherà, ed in sul dito grosso della sua man destra, ed in sul dito grosso del suo piè destro.[h]

15 Poi prenda il sacerdote dell'olio di quel Log, e versine sopra la palma della sua man sinistra.

16 Ed intinga il dito *della sua man* destra, in quell' olio che *sarà* sopra la palma della sua man sinistra: e col dito spruzzi di quell' olio sette volte nel cospetto del Signore.

17 E del rimanente dell' olio, che egli avrà in sulla palma della mano, mettane in sul tenerume dell' orecchia destra di colui che si purificherà: ed in sul dito grosso della sua man destra, ed in sul dito grosso del suo piè destro,[i] sopra il sangue del *sacrificio per* la colpa.

18 E metta il sacerdote il rimanente dell' olio, che egli avrà in mano, in sul capo di colui che si purificherà. E così faccia il sacerdote il purgamento[m] per lui, davanti al Signore.

19 Poi offerisca il sacerdote il *sacrificio per lo* peccato: e faccia il purgamento per colui che si purificherà della sua immondizia: e poi appresso scanni l'olocausto.

20 Ed offerisca l'olocausto, insieme con l'offerta di panatica, sopra l'Altare. Così faccia il sacerdote purgamento per colui, ed egli sarà netto.

21 ¶ Ma, se colui è povero,[q] e non può recare *quelle cose*, prenda un agnello *per sacrificio per* la colpa, *per essere offerto* in offerta dimenata, per far purgamento per lui: ed un decimo di flor di farina intrisa con olio, per offerta di panatica, ed un Log d'olio.

22 E due tortole, o due pippioni, secondo che egli potrà recare: dei quali l'uno sarà per *sacrificio per lo* peccato, e l'altro per olocausto.

23 E porti quelle cose al sacerdote, all'entrata del Tabernacolo della convenenza, davanti al Signore, l'ottavo giorno appresso la sua purificazione.

24 E prenda il sacerdote l'agnello *per sacrificio per* la colpa, ed il Log d'olio: e dimeni quelle cose davanti al Signore *in* offerta dimenata.[a]

25 Poi scanni l'agnello del *sacrificio per* la colpa, e prenda del sangue d'esso, e

A.C. 1490.

a cap. 14. 44.
b De. 7.25,26. Is. 30. 22. Fa. 19. 19, 20.
c cap. 2. 1.
d cap. 6. 6.
e ver. 5, 33.
f Es. 24. 13. 2 Pt. 2. 20.. 22.
g cap. 7. 7.
h cap. 8. 23. Es. 29. 20.
i ver. 52.
l ver. 14.
m cap. 4. 26. 5. 6.
n Mat. 8. 2, 4. Mar. 1. 44. Lu. 5.12,14. 17.14.
o Nu. 19. 6.
p Sal. 51. 7. Eb. 9. 19.
q cap. 5. 7. 12. 8.
r ver. 50.
s Nu. 19. 18, 19. Ez. 36. 25. Eb. 12. 24.
t cap. 13. 6.
u Ef. 5. 26. Eb. 10. 22. 1 Pt. 3. 21.
v Nu. 12. 15.
x Nu. 8. 7.
a ver. 12.

Digitized by Google

mettalo in sul tenerume dell' orecchia destra di colui che si purificherà, ed in sul dito grosso della sua man destra, ed in sul dito grosso del suo pie destro.[b]

26 Poi versi di quell' olio in sulla palma della sua man sinistra.

27 E col dito della sua *man* destra il sacerdote spruzzi di quell' olio, che egli avrà nella sua man sinistra, sette volte davanti al Signore.

28 Poi metta di quell' olio, che egli avrà sopra la palma della sua mano, in sul tenerume dell' orecchia destra di colui che si purificherà, ed in sul dito grosso della sua man destra, ed in sul dito grosso del suo piè destro, sopra il luogo *dove sarà stato posto* il sangue del *sacrificio per* la colpa.

29 Poi metta il sacerdote il rimanente di quell' olio, che egli avrà sopra la palma della sua mano, in sul capo di colui che si purificherà per far purgamento per lui, nel cospetto del Signore.

30 Poi sacrifichi l'una di quelle tortole, o l'uno di quei pippioni, secondo che colui avrà potuto recare.

31 Di quello che egli avrà potuto recare, *o tortole, o pippioni, siane* uno per *sacrificio per lo* peccato, e l'altro per olocausto, insieme con l'offerta di panatica. E così il sacerdote faccia il purgamento davanti al Signore per colui che si purificherà.

32 Questa è la legge intorno a colui, in cui sarà stata piaga di lebbra, il quale non potrà recare *le cose seddette* per la sua purificazione.

33 ¶ Il Signore parlò oltre a ciò a Moisè, e ad Aaron: dicendo,

34 Quando voi sarete entrati nel paese di Canaan, il quale io vi do per possessione,[c] se io mando piaga di lebbra in alcuna casa del paese della vostra possessione:

35 Venga colui di cui sarà la casa, e significhilo al sacerdote: dicendo, Egli appare come una piaga di lebbra nella mia casa.

36 Allora comandi il sacerdote che si sgomberi la casa, avanti che egli v'entri per riguardar la piaga, acciocchè non sia immondo tutto ciò che *sarà* in quella casa: dopo questo, entrivi il sacerdote, per riguardar la casa.

37 E se, avendo riguardata la piaga, ecco la piaga nelle pareti della casa, fossatelle verdeggianti, o rosseggianti, che appariscano più basse della parete:

38 Escasene il sacerdote fuor della casa, all' uscio d'essa, e serri la casa per sette giorni.[m]

39 Ed il settimo giorno appresso, tornivi il sacerdote: e se, riguardandola, ecco, la piaga si è allargata per le pareti della casa:

40 Comandi che si cavino le pietre, nelle quali *sarà* la piaga, e che si gittino fuor della città in luogo immondo.

41 E faccia rader lo smalto della casa di dentro d'ogni intorno, e si versi la polvere dello smalto che si sarà raso, fuor della città, in luogo immondo.

42 Poi prendansi dell' altre pietre, e si mettano in luogo di quelle: prendasi ancora dell' altro smalto, e se ne smalti la casa.

43 Ma, se la piaga torna a germogliar nella casa, dopochè ne saranno state cavate le pietre, e dopochè la casa sarà stata rasa, e *di nuovo* smaltata;

A.C. 1490.

a cap. 13. 51.

b ver. 14, 17.

c ver. 4.

d De. 24. 8.

e Gen. 12. 7. 13. 17. 17. 8.

f cap. 13. 47.

g ver. 34.

h cap. 13. 2.

i Ez. 44. 23.

l cap. 22. 4. Nu. 5. 2. 2 Sa. 3. 29. Mat. 9. 20. Mar. 7. 20.. 23.

m cap. 13. 50.

n cap. 11. 25. 17. 15.

o Is. 1. 16. Is. 4. 8.

44 E il sacerdote, entrandovi, e riguardando, ecco, la piaga s'è allargata nella casa: è lebbra rodente[a] nella casa: la casa è immonda.

45 Perciò disfacciasi quella casa, le sue pietre, e il suo legname, e tutto lo smalto d'essa: e portinsi quelle cose fuor della città in luogo immondo.

46 E chi sarà entrato in quella casa, in tutti i giorni che ella sarà serrata, sia immondo infino alla sera.

47 E chi sarà giaciuto in quella casa, lavi i suoi vestimenti: parimente chi avrà mangiato in essa, lavi i suoi vestimenti.

48 Ma se pure, essendovi entrato il sacerdote, ed avendo riguardato, ecco, la piaga non s'è allargata nella casa, dopochè è stata smaltata: dichiari quella casa netta: poichè la piaga è guarita.

49 Poi prenda, per purificar la casa, due uccelletti, e del legno di cedro, e dello scarlatto, e dell' isopo.[c]

50 E scanni l'uno degli uccelletti: *versandone il sangue* dentro un testo, sopra dell' acqua viva.

51 Poi prenda il legno di cedro, e l'isopo, e lo scarlatto, e l'uccelletto vivo, ed intinga quelle cose nel sangue dell' uccelletto scannato, e nell' acqua viva: e spruzzi la casa sette volte.

52 E così purifichi la casa col sangue dell' uccelletto, e con l'acqua viva, e con l'uccelletto vivo, e col legno di cedro, e con l'isopo, e con lo scarlatto.

53 Poi lascine andar libero l'uccelletto vivo, fuor della città, su per li campi: e così faccia il purgamento per la casa: ed ella sarà netta.

54 ¶ Questa è la legge[d] intorno a qualunque piaga di lebbra, o tigna.

55 Ed intorno alla lebbra di vestimento,[f] o di casa,[g]

56 Ed intorno a tumore,[h] o bolla, o tacca tralucente.

57 Per insegnare in qual giorno alcuna cosa è immonda, *ed in quale* è netta.[i] Questa è la legge intorno alla lebbra.

CAP. XV.

Altre immondizie corporali per infermità d'uomini, 19 *e di donne,* 13, 28 *modo di purificazione.*

IL Signore parlò ancora a Moisè, e ad Aaron: dicendo,

2 Parlate ai figliuoli d'Israel, e dite loro, Quando ad alcuno colerà la carne,[l] egli è immondo per la sua colagione.

3 E questa sarà la sua immondizia, per la sua colagione: o sia che la sua carne coli a guisa di bava, o che la sua carne rattenga la sua colagione: ciò è la sua immondizia.

4 Sia immondo ogni letto, sopra il quale sarà giaciuto colui che avrà la colagione: sieno parimente immonde tutte le masserizie, sopra le quali egli sarà seduto.

5 E colui che avrà toccato il letto d'esso, lavi i suoi vestimenti, e sè stesso, con acqua: e sia immondo infino alla sera.

6 Parimente, chi sarà seduto sopra alcuna delle masserizie, sopra la quale sia seduto colui che avrà la colagione, lavi i suoi vestimenti, e sè stesso,[o] con acqua: e sia immondo infino alla sera.

7 Similgliantemente, chi avrà toccata la carne di colui che avrà la colagione, lavi i suoi vestimenti, e sè stesso, con acqua: e sia immondo infino alla sera.

8 E se colui che avrà la colagione sputa sopra alcuna persona netta, lavi *quella*

Digitized by Google

persona i suoi vestimenti, e se stessa, con acqua: e sia immonda infino alla sera.

9 Sia parimente immonda ogni sella, sopra la quale colui che avrà la colagione sarà cavalcato.

10 E chiunque avrà tocca cosa alcuna che sia stata sotto di lui, sia immondo infino alla sera: e chi porterà cotali cose, lavi i suoi vestimenti, e sè stesso, con acqua: e sia immondo infino alla sera.

11 E chiunque sarà stato tocco da colui che avrà la colagione, senza che egli abbia *prima* tuffate le mani nell' acqua; lavi i suoi vestimenti, e se stesso, con acqua; e sia immondo infino alla sera.

12 E sia spezzato il testo,[b] il qual colui che avrà la colagione avrà toccato: ed ogni vasello di legno sia tuffato nell' acqua.

13 E quando colui che avrà la colagione si purificherà della sua colagione, contisi sette giorni[d] per la sua purificazione, e lavi i suoi vestimenti: lavisi parimente le carni con acqua viva: e sarà netto.

14 E l'ottavo giorno, prendasi due tortole, o due pippioni,[f] e venga davanti al Signore all' entrata del Tabernacolo della convenenza: e rechi quelli al sacerdote.

15 Ed offerisca il sacerdote, l'uno *in sacrificio per lo* peccato, e l'altro in olocausto: e così faccia il sacerdote, davanti al Signore, il purgamento per lui della sua colagione.

16 E quando d'alcuno sarà uscito seme genitale,[g] e lavisi egli con acqua tutte le carni: e sia immondo infino alla sera.

17 Sia eziandio lavata con acqua ogni veste, ed ogni pelle, sopra la quale sarà seme genitale: e sia immonda infino alla sera.

18 E se un uomo, *che abbia la colagione*, giace carnalmente con una donna; lavinsi amendue con acqua, e sieno immondi infino alla sera.[i]

19 ¶ E quando la donna avrà il suo flusso,[m] quando le colerà sangue dalla sua carne, dimori separata sette giorni: e chiunque la toccherà sia immondo infino alla sera.

20 Ed ogni cosa, sopra la quale ella si sarà giaciuta, mentre sarà separata, sia immonda: sia parimente immonda ogni cosa, sopra la quale si sarà seduta.

21 E chiunque avrà toccato il letto d'essa, lavi i suoi vestimenti, e sè stesso, con acqua: e sia immondo infino alla sera.

22 Parimente, chiunque avrà toccata alcuna delle masserizie, sopra la quale ella si sarà seduta, lavi i suoi vestimenti, e se stesso, con acqua: e sia immondo infino alla sera.

23 Anzi, se alcuna cosa è sopra il letto, o sopra alcuno arnese, sopra il quale ella sia seduta, quando alcuno toccherà quella cosa, sia immondo infino alla sera.

24 E se pure alcuno giace con lei, talchè abbia addosso dei mestrui d'essa,[r] sia immondo sette giorni: e sia immondo ogni letto, sopra il quale egli sarà giaciuto.

25 Parimente, quando la donna avrà il flusso del sangue più dì, fuor del tempo dei suoi mestrui:[t] ovvero, quando avrà esso flusso oltre al tempo dei suoi mestrui: sia immonda tutto il tempo del flusso della sua immondizia, come al tempo dei suoi mestrui.

26 Siale ogni letto, sopra il quale sarà giaciuta in tutto il tempo del suo flusso, come il letto, sopra il quale giacerà avendo i suoi mestrui: sieno parimente tutte le masserizie, sopra le quali ella si sederà, immonde, per l'immondizia dei suoi mestrui.

27 E chiunque avrà tocche quelle cose sia immondo: e lavi i suoi vestimenti, e se stesso, con acqua: e sia immondo infino alla sera.

28 E, quando sarà netta del suo flusso,[u] contisi sette giorni: e poi sarà netta.

29 E l'ottavo giorno prendasi due tortole, o due pippioni: e portili al sacerdote, all' entrata del Tabernacolo della convenenza.

30 Ed offerisca il sacerdote uno *in sacrificio per lo* peccato, e l'altro in olocausto: e così faccia il sacerdote il purgamento per lei del flusso della sua immondizia nel cospetto del Signore.

31 ¶ Così fate che i figliuoli d'Israel si guardino della loro immondizia:[v] acciocchè non moiano per la loro immondizia, contaminando il mio Tabernacolo, che è nel mezzo di loro.[v]

32 Questa è la legge intorno a colui del quale esce seme genitale, onde è renduto immondo:

33 Ed intorno alla donna che ha l'infermità dei mestrui: ed intorno a chiunque ha flusso, maschio, o femmina: ed intorno all' uomo che sarà giaciuto con donna immonda.

CAP. XVI.

Purgamento annuale che il sommo sacerdote deve fare per se, per la sua casa, e per il popolo; purificazione del Santuario, del Tabernacolo, e dell' Altare.

ED il Signore parlò a Moisè, dopochè i due figliuoli d'Aaron furon morti,[A] quando, essendosi appressati davanti al Signore, morirono.

2 Il Signore adunque disse a Moisè, Parla ad Aaron, tuo fratello, che non entri in ogni tempo nel Santuario,[f] dentro della Cortina, davanti al Coperchio, che è in sull' Arca, acciocchè non muoia: poichè io apparisco nella nuvola, in sul Coperchio.[n]

3 Entri Aaron nel Santuario con questo: *cioè, con* un giovenco per *sacrificio per lo* peccato,[o] ed un montone per olocausto:

4 Vestasi la sacra Tonica di lino:[p] ed abbia in sulla sua carne le mutande line: e sia cinto con la Cintura di lino: e ravvolgasi *intorno al capo* la Benda di lino: quelli *sono* i sacri vestimenti: vestali dunque, dopo essersi lavate le carni con acqua.[q]

5 E prenda dalla raunanza dei figliuoli d'Israel, due becchi *per sacrificio* per lo peccato, ed un montone per olocausto.

6 E porti Aaron il giovenco del *sacrificio per lo* peccato, che è per lui: e faccia purgamento per se,[r] e per la sua casa.

7 Appresso, prenda due becchi, e presentili nel cospetto del Signore, all' entrata del Tabernacolo della convenenza.

8 E tragga Aaron le sorti sopra quei due becchi: una sorte per lo Signore, ed un' altra per Azazel.[β]

9 E porti Aaron il becco, sopra il quale sarà caduta la sorte per lo Signore: e lo destini per lo peccato.

10 Ma il becco, sopra il quale sarà caduta la sorte per Azazel, sia presentato vivo davanti al Signore, per far purgamento[u] con esso, per mandarlo nel deserto, come per Azazel.[β]

A.C. 1490.

a ver. 13..15.

b cap. 11. 33.

c Es. 44. 23.

d ver. 28. cap. 14. 8. Nu. 19. 11, 12.

e cap. 21. 23. Nu. 19. 20. Es. 5. 11. 23. 38. 44. 5..7. 1 Co. 3. 17.

f cap. 14. 22.. 31.

g De. 23. 10.

h cap. 10. 1, 2.

i Es. 19. 15. 1 Sa. 21. 4.

l Es. 30. 10. Eb. 9. 7, 8. 10. 19.

m cap. 12. 2.

n Es. 25. 22. 1 Rè 8. 10.

o cap. 4. 3.

p Es. 28. 39.. 43. Es. 44. 17.

q cap. 8. 6. Es. 30. 20.

r cap. 9. 7. Eb. 5. 2, 3. 7.27,28. 9. 7.

s cap. 20. 18. Es. 18. 6. 22. 10.

β c. becco di partenza. c. da esser mandato via.

t Mar. 5. 25. Lu. 8. 43.

u Is. 53. 5, 6. 2 Co. 5. 21. Eb. 7. 27. 9. 26.

Digitized by Google

11 ¶ Porti adunque Aaron il giovenco del *sacrificio per lo* peccato che è per lui, e faccia purgamento per se, e per la sua casa. E, dopochè egli avrà scannato il giovenco del suo *sacrificio per lo* peccato, che è per lui:

12 Prenda pieno il turibolo di brace accese d'in sull' Altare, d'innanzi al Signore: e due menate piene del profumo degli aromati polverizzato: [b] e rechilo dentro della Cortina.

13 E metta il profumo sopra il fuoco, davanti al Signore: e copra il vapore del profumo il Coperchio, che è sopra la Testimonianza: che talora egli non muoia.

14 Poi prenda del sangue del giovenco, e spruzzine col dito la parte anteriore del Coperchio, verso Oriente: [c] e spruzzi parimente col dito di quel sangue, sette volte davanti al Coperchio.

15 Scanni ancora il becco del *sacrificio per lo* peccato, che è per lo popolo, e portine il sangue dentro la Cortina: [h] e faccia del sangue d'esso, come avrà fatto del sangue del giovenco: e spruzzine sopra il Coperchio, e davanti al Coperchio.

16 E così purifichi il Santuario, [i] *purificandolo* dell'immondizie dei figliuoli d'Israel, e dei lor misfatti, secondo tutti i lor peccati: faccia ancora il simigliante al Tabernacolo della convenenza, il quale è stanziato appresso loro, per le loro immondizie.

17 E non siavi alcun uomo [n] nel Tabernacolo della convenenza, quando esso entrerà nel Santuario, per farvi purgamento, finchè non sia uscito. E, dopochè egli avrà fatto il purgamento per se, per la sua casa, e per tutta la raunanza d'Israel:

18 Esca verso l'Altare, che è davanti al Signore, e faccia purgamento per esso: [p] e prenda del sangue del giovenco, e del sangue del becco, e mettalo in sulle corna dell'Altare, attorno attorno.

19 E col dito spruzzi di quel sangue sette volte sopra l'Altare: e così purifichilo, e santifichilo dell'immondizie dei figliuoli d'Israel.

20 ¶ E, dopochè egli avrà compiuto di fare il purgamento del Santuario, e del Tabernacolo della convenenza, e dell'Altare, porti il becco vivo.

21 E posi Aaron le sue due mani sopra il capo del becco vivo, e faccia sopra esso confessione [r] di tutte le iniquità dei figliuoli d'Israel, e di tutti i misfatti loro, secondo tutti i lor peccati: e metta quelli sopra il capo [s] di quel becco, e *lo* mandi nel deserto per man d'un uomo apposta.

22 E quel becco porterà sopra se [t] tutte le loro iniquità, in terra solitaria: e lascilo *colui* andar per lo deserto. [v]

23 ¶ Appresso entri Aaron nel Tabernacolo della convenenza, e spoglisi i vestimenti lini, i quali egli aveva vestiti entrando nel Santuario: e ripongali quivi.

24 Poi lavisi le carni con acqua, in luogo santo, e rivesta i suoi vestimenti: poi esca, e sacrifichi il suo olocausto, e l'olocausto del popolo: e faccia purgamento per se, e per lo popolo.

25 E bruci il grasso [b] del *sacrificio per lo* peccato sopra l'Altare.

26 ¶ E lavi colui che avrà menato via il becco per Azazel i suoi vestimenti, e le sue carni, con acqua: [c] poi ritorni nel campo.

27 ¶ Ma portisi fuor del campo [f] il giovenco del *sacrificio per lo* peccato, e il becco *del sacrificio per lo* peccato, il cui sangue sarà stato portato dentro al Santuario, per farvi purgamento: e brucisi la lor pelle, e la lor carne, ed il loro sterco, col fuoco.

28 E colui che li avrà bruciati lavi i suoi vestimenti, e le sue carni, con acqua: [a] e poi vengasene nel campo.

29 ¶ E siavi *questo* per istatuto perpetuo. Nel settimo mese, [c] nel decimo *giorno* del mese, affliggete l'anime vostre: [d] e non fate lavoro alcuno, nè colui che è natio del paese, nè il forestiere che dimora fra voi.

30 Perciocchè in quel dì si farà purgamento per voi, per purificarvi: [e] voi sarete purificati di tutti i vostri peccati nel cospetto del Signore.

31 Siavi *quel giorno* riposo di Sabbato: [g] ed affliggete *in esso* l'anime vostre, per istatuto perpetuo.

32 Ed il sacerdote, che sarà stato unto, [i] e consacrato, per esercitare il sacerdozio, in luogo di suo padre, faccia il purgamento, essendo vestito dei vestimenti lini, dei vestimenti sacri.

33 E faccia il purgamento [m] per lo santo Santuario, e per lo Tabernacolo della convenenza, e per l'Altare: faccia parimente il purgamento per li sacerdoti, e per tutto il popolo della raunanza.

34 E siavi questo per istatuto perpetuo, per far purgamento per li figliuoli d'Israel, di tutti i lor peccati, una volta l'anno. [o] E si fece come il Signore avea comandato a Moisè.

CAP. XVII.

Leggi di scannar le bestie da mangiare; 8 *d'offerir sacrifizii al solo loro Iddio; di non mangiar sangue,* 15 *nè carne di bestia morta da se, o lacerata dalle fiere.*

IL Signore parlò oltre a ciò a Moisè: dicendo,

2 Parla ad Aaron, ed ai suoi figliuoli, ed a tutti i figliuoli d'Israel: e di loro, Questo è quello che il Signore ha comandato: dicendo,

3 Se alcuno della casa d'Israel scanna bue, od agnello, o capra, dentro del campo: [q] od anche se lo scanna fuor del campo,

4 E non l'adduce all'entrata del Tabernacolo della convenenza, per offerirne l'offerta al Signore, davanti al Tabernacolo del Signore: *ciò* sia imputato a colui in *ispargimento di* sangue: egli ha sparso sangue, e *però* sarà ridoo d'infra il suo popolo.

5 Acciocchè i figliuoli d'Israel adducano i lor sacrificii, i quali essi sacrificano per li campi, [u] e li presentino al Signore all'entrata del Tabernacolo della convenenza, *dandoli* al sacerdote: e li sacrifichino al Signore, per sacrificii da render grazie.

6 Ed acciocchè il sacerdote spanda [x] il sangue d'essi sacrificii sopra l'Altare del Signore, all'entrata del Tabernacolo della convenenza: e faccia bruciare il grasso in soave odore al Signore. [z]

7 E non sacrifichino più i lor sacrificii ai demoni, [a] dietro ai quali sogliono andare fornicando. [b] Questo sia loro uno statuto perpetuo per le lor generazioni.

8 Di loro ancora, Se alcuno della casa d'Israel, o dei forestieri che dimoreranno fra voi, offerisce olocausto, o sacrificio:

9 E non l'adduce all'entrata del Taber-

A.C. 1490.

a ver. 26.

b Es. 30. 34.. 38. Ap. 8. 3, 4.

c cap. 23. 27. Es. 30. 10. Nu. 29. 7.

d Is. 58. 3, 5. Da. 10.3.12.

e Sal. 51. 2. Ier. 33. 8. Ez. 36. 25. Ef. 5. 26. Eb. 9.13,14. 10. 1, 2. 1 Gio. 1.7,9.

f Eb. 9. 13.. 25.

g cap. 23. 32.

h ver. 2. Eb. 9. 3, 7, 12.

i cap. 4. 3, 5, 16.

l Ez. 45. 18. Eb. 9.22,23.

m ver. 16.

n Eb. 9. 7.

o Es. 30. 10. Eb. 9. 7, 25.

p Es. 30. 10.

q De. 12. 5, 6, 21.

r Sal. 32. 5. Pr. 28. 13.

s Is. 53. 6.

t Is. 53.11,12. Gio. 1. 29. Eb. 9. 28. 1 Pi. 2. 24.

u 2 Cr. 28. 4. Ez. 20. 28.

v Sal. 103. 12.

x cap. 3. 2.

a cap. 3. 5.

b cap. 4..8..10.

c 2 Cr. 11. 15. 1 Co. 10. 20. Ap. 9. 20.

d cap. 20. 5.

e ver. 28. cap. 15. 5.

f cap.4.12,21. 6. 30.

g Eb. 13. 11.

Digitized by Google

nacolo della convenenza, per sacrificarlo al Signore: sarà quell' uomo riciso dai suoi popoli.

10 ¶ E se alcuno della casa d'Israel, o dei forestieri che dimoreranno fra loro, mangia alcun sangue,[a] io metterò la mia faccia contro a quella persona che avrà mangiato il sangue: e la sterminerò d'infra il suo popolo.

11 Perciocchè la vita della carne è nel sangue: e però vi ho ordinato che sia posto sopra l'Altare, per far purgamento[c] per l'anime vostre: polchè il sangue è quello *con che* si fa il purgamento per la persona.[d]

12 Perciò ho detto ai figliuoli d'Israel, Niuno di voi mangi sangue: il forestiere stesso, che dimora fra voi, non mangi sangue.

13 Ed anche, se alcuno dei figliuoli d'Israel, o dei forestieri che dimoreranno fra loro, prende a caccia alcuna fiera, od uccello, che si può mangiare, spandane il sangue,[h] e copralo di polvere.

14 Perciocchè *esso* è la vita d'ogni carne:[i] il sangue le è in luogo d'anima: e però ho detto ai figliuoli d'Israel, Non mangiate sangue d'alcuna carne: perciocchè il sangue è la vita d'ogni carne: chiunque ne mangerà sarà sterminato.

15 ¶ E qualunque persona avrà mangiato carne di bestia morta da se, o lacerata *dalle fiere*,[m] natio, o forestiere che egli sia, lavi i suoi vestimenti, e se stesso, con acqua: e sia immondo infino alla sera: poi sia netto.

16 E, se non lava *i suoi vestimenti*, e le sue carni, egli porterà la sua iniquità.

CAP. XVIII.

Divieto di non imitare i gentili nei loro cattivi ti con donna mestruata, 20 negli adulterii, 21 nei costumi, 6 negl' incesti, 19 nei congiungimen- sacrificare i figli a Molec, 22 nei peccati contro natura.

IL Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

2 Parla ai figliuoli d'Israel: e di loro, Io *sono* il Signore Iddio vostro.[r]

3 Non fate secondo l'opere del paese d'Egitto,[s] nel quale siete dimorati: non fate altresì secondo l'opere del paese di Canaan, dove io vi conduco: e non procedete secondo i lor costumi.

4 Mettete in opera le mie leggi, ed osservate i miei statuti, per camminare in essi.[u] Io *sono* il Signore Iddio vostro.

5 Osservate, dico, i miei statuti, e le mie leggi: le quali chiunque metterà in opera viverà per esse.[v] Io *sono* il Signore.

6 ¶ Niuno s'accosti ad alcuna sua carnal parente, per iscoprir le *sue* vergogne. Io *sono* il Signore.

7 Non iscoprir le vergogne di tuo padre,[x] nè le vergogne di tua madre: ella *è* tua madre: non iscoprir le sue vergogne.

8 Non iscoprir le vergogne della moglie di tuo padre: [b] esse *son* le vergogne di tuo padre.

9 Non iscoprir le vergogne di tua sorella,[d] figliuola di tuo padre, o figliuola di tua madre, generata in casa, o generata fuori.

10 Non iscoprir le vergogne della figliuola del tuo figliuolo, o della figliuola della tua figliuola: poichè esse *son* le tue vergogne proprie.

11 Non iscoprir le vergogne della figliuola della moglie di tuo padre, generata da tuo padre. Ella *è* tua sorella.

12 Non iscoprir le vergogne della sorella di tuo padre. Ella *è* la carne di tuo padre.

13 Non iscoprir le vergogne della sorella di tua madre: perciocchè ella *è* la carne di tua madre.

14 Non iscoprir le vergogne del fratello di tuo padre: [b] non accostarti alla sua moglie: ella *è* tua zia.

15 Non iscoprir le vergogne della tua nuora:[d] ella *è* moglie del tuo figliuolo: non iscoprir le sue vergogne.

16 Non iscoprir le vergogne della moglie del tuo fratello:[f] esse *son* le vergogne del tuo fratello.

17 Non iscoprir le vergogne d'una donna, e della sua figliuola *insieme*:[g] non prender la figliuola del suo figliuolo, nè la figliuola della sua figliuola, per iscoprir le lor vergogne: esse *sono* una medesima carne: ciò *è* una scelleratezza.

18 Non prendere eziandio una donna, insieme con la sua sorella: per esser la *sua* rivale, scoprendo le vergogne della sua sorella, insieme con lei, in vita sua.

19 ¶ E non accostarti a donna, mentre è appartata per la sua immondizia:[l] per iscoprir le sue vergogne.

20 E non giacer carnalmente con la moglie del tuo prossimo,[m] contaminandoti con essa.

21 E non dar della tua progenie, per farla passar *per lo fuoco* a Molec:[o] e non profanare il Nome dell' Iddio tuo. Io *sono* il Signore.

22 Non giacer carnalmente con maschio:[p] ciò *è* cosa abominevole.

23 Parimente, non congiugnerti carnalmente con alcuna bestia, per contaminarti con essa:[q] e non presentisi la donna ad alcuna bestia, per farsi coprire: ciò *è* confusione.

24 ¶ Non vi contaminate in alcuna di queste cose: poichè le genti, che io scaccio dal vostro cospetto, si son contaminate in tutte queste cose.

25 Ed il paese è stato contaminato: onde io visito sopra esso la sua iniquità,[s] e il paese vomita fuori i suoi abitatori.

26 Ma voi, osservate i miei statuti, e le mie leggi: e non fate alcuna di quest cose abominevoli, nè il natio del paese nè il forestiere che dimora fra voi.

27 (Poichè gli uomini di quel paese, che *sono stati* innanzi a voi, hanno fatte tutte queste cose abominevoli: laonde il paese è stato contaminato.)

28 Acciocchè il paese non vi vomiti fuori,[z] se voi lo contaminerete: come avrà vomitata fuori la gente che *era* innanzi a voi.

29 Perciocchè, se alcuno fa alcuna di queste cose abominevoli, le persone che avranno *ciò* fatto saranno sterminate d'infra il lor popolo.

30 Osservate adunque ciò che io comando che s'osservi, per non operare *secondo alcuno* di quei costumi abominevoli, che sono stati usati innanzi a voi: [c] e non vi contaminate in essi. Io *sono* il Signore Iddio vostro.

CAP. XIX.

Diversi doveri degli uomini verso Iddio, e il pros- simo, per osservar pietà, santità, giustizia e carità.

IL Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

A.C. 1490.

[a] cap. 7. 26, 27. Gen. 9. 4. De. 12. 16, 23. Es. 44. 7. Fa. 15. 20, 29.
[b] cap. 20. 20.
[c] Mat. 26. 28. Ro. 5. 9. Ef. 1. 7. Eb. 13. 12. Ap. 1. 5.
[d] cap. 20. 12. Gen. 38. 18.
[e] Eb. 9. 22.
[f] cap. 20. 21. De. 25. 5. Mat. 14. 4, 22. 24.
[g] cap. 20. 14.
[h] De. 15. 23.
[i] ver. 11.
[l] cap. 20. 18. Es. 18. 6. 22. 10.
[m] cap. 20. 10. Es. 20. 14. Pr. 6. 29. Mat. 5. 27.
[n] cap. 22. 8. Es. 22. 31. De. 14. 21. Es. 4. 14. 44. 31.
[o] cap. 20. 2. De. 18. 10. 2 Rè 16. 3. Ier. 7. 31. 32. 35.
[p] cap. 20. 13. Ro. 1. 27. 1 Co. 6. 9. 1 Tl. 1. 10.
[q] cap. 20. 15.
[r] Es. 6. 7.
[s] De. 18. 12.
[t] Sal. 106. 35. Es. 20. 7, 8. Ef. 5. 11.
[u] De. 4. 1, 2. Es. 36. 27.
[v] Es. 20. 11, 13. Ln. 10. 28. Ro. 10. 5. Ga. 3. 12.
[x] cap. 20. 22. ver. 25.
[a] cap. 20. 11, etc. Es. 22. 10.
[b] cap. 20. 11. De. 22. 30. 27. 20. 1 Co. 5. 1.
[c] De. 18. 9.
[d] cap. 20. 17. 2 Sa. 13. 11, 12. Es. 22. 11.

Digitized by Google

2 Parla a tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel: e dì loro, Siate santi: perciocchè io, il Signore Iddio vostro, *son* santo.[a]

3 Porti ciascuno riverenza a sua madre, ed a suo padre:[b] ed osservate i miei Sabbati.[c] Io *sono* il Signore Iddio vostro.

4 Non vi rivolgete agl' idoli,[d] e non vi fate dii di getto. Io *sono* il Signore Iddio vostro.

5 ¶ E quando voi sacrificherete al Signore sacrificio da render grazie,[e] sacrificatelo in maniera che sia gradito per voi.

6 Mangisi il giorno stesso che voi l'avrete sacrificato, ed il giorno seguente: ma ciò che ne sarà avanzato fino al terzo giorno, sia bruciato col fuoco.

7 E se pur se ne mangerà il terzo giorno, sarà fracidume: non sarà gradito.

8 E chiunque n'avrà mangiato porterà la sua iniquità: perciocchè egli avrà profanato una cosa sacra al Signore: e però sarà quella persona ricisa dai suoi popoli.

9 ¶ E quando voi mieterete la ricolta della vostra terra,[f] non mietere affatto il canto del campo: e non ispigolar le spighe della tua ricolta tralasciate.

10 E non racimolar la tua vigna, nè raccoglierne i granelli: lasciali ai poveri, ed ai forestieri. Io *sono* il Signore Iddio vostro.

11 ¶ Niuno di voi rubi,[n] nè menta,[o] nè frodi il suo prossimo.

12 E non giurate falsamente per lo mio Nome,[p] sì che tu profani il Nome dell'Iddio tuo. Io *sono* il Signore.

13 Non oppressare il tuo prossimo, e non rapir*gli il suo:* il pagamento *del* l'opera del tuo mercenario non dimori appresso di te la notte, infino alla mattina.[q]

14 Non maledire il sordo, e non porre intoppo davanti al cieco:[u] ma temi l'Iddio tuo. Io *sono* il Signore.

15 Non fate iniquità in giudicio:[v] non aver riguardo alla qualità del povero: e non portare onore alla qualità del grande: rendi giusto giudicio al tuo prossimo.

16 Non andare sparlando *d'altrui* frai tuoi popoli:[a] e non levarti contro al sangue del tuo prossimo.[b] Io *sono* il Signore.

17 Non odiare[c] il tuo fratello nel tuo cuore: riprendi pure il tuo prossimo,[d] e non caricarti di peccato per lui.[e]

18 Non far vendetta,[f] e non serbare *odio* a quelli del tuo popolo: anzi ama il tuo prossimo come te stesso.[g] Io *sono* il Signore.

19 ¶ Osservate i miei statuti: non far coprire la tua bestia da altra di diversa specie:[h] non seminare il tuo campo di diverse specie *di semenze:* e non portare addosso veste contesta di diverse materie.

20 Se alcuno giace carnalmente con donna, la quale essendo serva, sia stata sposata ad un uomo, senza essere stata riscattata, nè essere stata messa in libertà, sieno *amendue* gastigati di scopatura: non sieno fatti morire: perciocchè colei non è stata messa in libertà.

21 Ed adduca *colui* al Signore, all' entrata del Tabernacolo della convenenza, un montone *per sacrificio* per la sua colpa.[m]

22 E faccia il sacerdote, col montone del *sacrificio per* la colpa, purgamento davanti al Signore, per lui, del peccato che egli ha commesso: ed il peccato che egli ha commesso gli sia perdonato.

23 ¶ Or, quando voi sarete entrati nel paese, ed avrete piantato qualche albero fruttifero, toglietegli il prepuzio, *cioè*, il suo frutto: tenete *quell' albero* per incirconciso *per* tre anni: non mangisene *del frutto.*

24 E l'anno quarto sia tutto il frutto suo cosa sacra al Signore, *da rendergli* lode.

25 Ma l'anno quinto mangiate del suo frutto, cogliendo la sua rendita per voi. Io *sono* il Signore Iddio vostro.

26 ¶ Non mangiate nulla col sangue:[f] non usate augurî, nè pronostichi.[g]

27 Non vi tagliate a tondo i *capelli dai* lati del capo:[h] e non vi guastate i canti della barba.

28 Parimente non vi fate alcuna tagliatura nelle carni per un morto, e non vi fate bollatura alcuna addosso. Io *sono* il Signore.

29 Non contaminar la tua figliuola, recandola a fornicare: ed il paese non fornichi, e non s'empia di scelleratezze.

30 Osservate i miei Sabbati: e riverite il mio Santuario.[i] Io *sono* il Signore.

31 Non vi rivolgete agli spiriti di Pitone, ed agl' indovini:[m] e non li domandate, per contaminarvi con essi. Io *sono* il Signore Iddio vostro.

32 ¶ Levati su davanti al canuto, ed onora l'aspetto del vecchio:[p] e temi dell'Iddio tuo. Io *sono* il Signore.

33 E quando alcun forestiere dimorerà con voi nel vostro paese, non gli fate alcun torto.[r]

34 Siavi il forestiere, che dimorerà con voi, come uno di voi *che sia* natio del paese: amalo come te stesso: poichè voi siete stati forestieri nel paese d'Egitto.[t] Io *sono* il Signore Iddio vostro.

35 ¶ Non fate alcuna iniquità in giudicio, nè in misura di spazio, nè in peso, nè in misura di contenenza.

36 Abbiate bilance giuste,[x] pesi giusti, Efa giusto, ed Hin giusto. Io *sono* il Signore Iddio vostro, che vi ho tratti fuor del paese d'Egitto.

37 Osservate adunque tutti i miei statuti, e tutte le mie leggi, e mettetele in opera. Io *sono* il Signore.

CAP. XX.

Iddio impone pene capitali ai trasgressori dei suddetti comandamenti, 22 *ed ingiunge al suo popolo stretta santità.*

IL Signore parlò oltre a ciò a Moisè: dicendo,

2 Di ancora ai figliuoli d'Israel, Chiunque del figliuoli d'Israel, o dei forestieri che dimorano in Israel, avrà dato della sua progenie a Molec, del tutto sia fatto morire: lapidilo il popolo del paese.[i]

3 Ed io ancora metterò la mia faccia contro a quell' uomo, e lo sterminerò d'infra il suo popolo:[l] perciocchè egli avrà dato della sua progenie a Molec, per contaminare il mio Santuario, e per profanare il mio Nome santo.

4 Che se pure il popolo del paese del tutto chiude gli occhi, per non vedere quell' uomo, quando avrà dato della sua progenie a Molec, per non farlo morire:

5 Io metterò la mia faccia contro a quell' uomo, e contro alla sua famiglia:[n] e sterminerò d'infra il lor popolo lui, e tutti coloro che lo seguiranno, in fornicare[o] dietro a Molec.

6 E se alcuna persona si rivolge agli spiriti di Pitone,[p] o agl'indovini, per for-

A.C. 1490.

[a] cap. 11. 44. 20. 7. 1 Pt. 1. 16.
[b] Es. 20. 12.
[c] Es. 20. 8. 31. 13. Is. 58. 13.
[d] Es. 20. 4. 34. 17. De. 27. 15.
[e] cap. 7. 16, 17.
[f] De. 12. 23.
[g] De. 18. 10.. 14.
[h] cap. 21. 5.
[i] cap. 23. 22. De. 24. 19.. 21. Ru. 2. 15.. 17.
[l] cap. 26. 2.
[m] Is. 8. 19.
[n] Es. 20. 15.
[o] Ef. 4. 25. Col. 3. 9.
[p] Iob 32. 4, 6.
[q] Es. 20. 7. De. 5. 11.
[r] Es. 22. 21.
[s] De. 24. 15. Mal. 3. 5. Ia. 5. 4.
[t] De. 10. 19.
[u] De. 27. 18.
[v] De. 1. 17. 16. 19. Pr. 24. 23.
[x] Pr. 11. 1.
[a] Sal. 15. 3. 50. 20. Pr. 11. 13. 20. 19.
[b] Es. 23. 7.
[c] 1 Gio. 2. 9, 11. 3. 15.
[d] Mat. 18. 15. Lu. 17. 3. Ef. 5. 11.
[e] 1 Co. 5. 2.
[f] Ro. 12. 17, 19.
[g] Mat. 22. 39, 40.
[h] De. 22. 9.. 11.
[i] cap. 18. 21.
[l] cap. 17. 10. Ez. 14. 8.
[m] cap. 6. 6.
[n] Es. 20. 5.
[o] cap. 17. 7.
[p] cap. 19. 31.

Digitized by Google

niear dietro a loro, io metterò la mia faccia contro a quella persona, e la sterminerò d'infra il suo popolo.

7 Voi dunque santificatevi, e siate santi: perciocchè io *sono* il Signore Iddio vostro.[c]

8 Ed osservate i miei statuti, e metteteli in opera. Io *sono* il Signore che vi santifico.[d]

9 ¶ Se alcuno maledice suo padre,[e] o sua madre, del tutto sia fatto morire: egli ha maledetto suo padre, o sua madre: *sia* il suo sangue sopra lui.

10 E se alcuno commette adulterio con la moglie d'un altro, con la moglie del suo prossimo: facciansi morire l'adultero, e l'adultera.[f]

11 E se alcuno giace con la moglie di suo padre,[g] egli ha scoperte le vergogne di suo padre: del tutto facciansi morire amendue: *sia* il lor sangue sopra loro.

12 E se alcuno giace con la sua nuora,[m] del tutto facciansi morire amendue: essi hanno fatto confusione: *sia* il lor sangue sopra loro.

13 E se alcuno giace carnalmente con maschio,[o] amendue hanno fatto una cosa abominevole: del tutto facciansi morire: *sia* il lor sangue sopra loro.

14 E se alcuno prende una donna, e la madre d'essa *insieme*, ciò è scelleratezza: [p] brucinsi col fuoco, e lui, e loro: acciocchè non vi sia alcuna scelleratezza nel mezzo di voi.

15 E se alcuno si congiugne carnalmente con una bestia,[q] del tutto sia fatto morire: uccidete ancora la bestia.

16 Parimente, se alcuna donna s'accosta ad alcuna bestia, per farsi coprire, uccidi la donna, e la bestia: del tutto facciansi morire: *sia* il lor sangue sopra loro.

17 E se alcuno prende la sua sorella,[t] figliuola di suo padre, o figliuola di sua madre, e vede le sue vergogne, ed essa vede le vergogne di lui, ciò è cosa vituperosa: sieno adunque amendue sterminati alla vista dei figliuoli del lor popolo: colui ha scoperte le vergogne della sua sorella: porti la sua iniquità.

18 E se alcuno giace con donna mestruata,[x] e scopre le sue vergogne, egli ha scoperto il flusso di quella donna, ed essa ha scoperto il flusso del suo sangue: perciò sieno amendue sterminati del mezzo del lor popolo.

19 E non iscoprir le vergogne della sorella di tua madre, o della sorella di tuo padre: [c] perciocchè *se alcuno* scopre la carne loro, *amendue* porteranno la loro iniquità.

20 E se alcuno giace con la sua zia, egli ha scoperte le vergogne del suo zio: *amendue* porteranno il lor peccato: moiano [y] senza figliuoli.[e]

21 Parimente, se alcuno prende la moglie del suo fratello, ciò è cosa brutta: [f] colui ha scoperte le vergogne del suo fratello: sieno [z] senza figliuoli.

22 ¶ Osservate tutti i miei statuti, e tutte le mie leggi, e metteteli in opera: [g] acciocchè il paese, dove io vi conduco per abitarvi, non vi vomiti fuori.[h]

23 E non procedete secondo i costumi della nazione che io scaccio dal vostro cospetto: perciocchè essi hanno fatte tutte queste cose: onde io li ho avuti in abominio.[i]

24 Ed io vi ho detto,[k] Voi possederete la terra loro, ed io ve la darò per possederla: terra stillante latte, e miele. Io *sono* il Signore Iddio vostro, che vi ho separati dagli *altri* popoli.[a]

25 E però mettete differenza fra la bestia monda e l'immonda,[b] e fra l'uccello mondo e l'immondo: e non rendete le vostre persone abominevoli per quelle bestie, o per quegli uccelli, o per alcun rettile che serpe sopra la terra, i quali io vi ho separati per averli per immondi.

26 E siatemi santi: perciocchè io, il Signore, *son* santo: [l] e vi ho separati dagli *altri* popoli, acciocchè siate miei.[a]

27 ¶ Se alcuno, uomo, o donna, ha lo spirito di Pitone,[h] od è indovino, del tutto sia fatto morire: sia lapidato: *sia* il sangue di tali persone sopra loro.

CAP. XXI.

Leggi di purità cerimoniale.

IL Signore disse oltre a ciò a Moisè, Parla ai sacerdoti, figliuoli d'Aaron, e di loro, Non si contamini *alcun sacerdote* frai suoi popoli, per un morto.[n]

2 Se non è per alcun suo prossimo carnal parente: per sua madre, per suo padre, per suo figliuolo, per sua figliuola, e per suo fratello.

3 O per una sua sorella germana, *che sia* vergine, e che non abbia avuto marito: per una tale potrà contaminarsi.

4 Non si contamini frai suoi popoli, *come* marito,[β] in maniera che si renda immondo.

5 Non dipelinsi il capo, e non radansi i canti della barba, e non facciansi tagliature nelle carni.[r]

6 Sieno santi all' Iddio loro, e non profanino il Nome dell' Iddio loro: [s] poichè essi offeriscono i sacrificii che si fanno per fuoco al Signore, le vivande dell' Iddio loro: perciò sieno santi.[u]

7 Non prendano donna meretrice, nè viziata, nè donna ripudiata dal suo marito: [v] perciocchè son santi all' Iddio loro.

8 Santificali adunque: conciossiachè essi offeriscano le vivande dell' Iddio tuo: sienti santi: perciocchè io, il Signore che vi santifico, *son* santo.[a]

9 E se la figliuola d'un sacerdote si contamina, fornicando, ella contamina suo padre: sia arsa col fuoco.[b]

10 ¶ Ma il sacerdote, il sommo frai suoi fratelli, sopra il cui capo sarà stato sparso l'olio dell' Unzione, il quale sarà stato consacrato per vestire i vestimenti sacri, non iscoprasi il capo, e non isdruciosai i vestimenti.[d]

11 E non entri in *luogo dove sia* alcun corpo morto: non si contamini, non pur per suo padre, nè per sua madre.

12 E non esca fuor del Santuario, e non contamini il Santuario dell' Iddio suo: perciocchè il Diadema dell' olio dell' Unzione dell' Iddio suo è sopra lui.[δ] Io *sono* il Signore.

13 E prendasi moglie che sia ancora vergine.[h]

14 Non prenda queste: nè vedova, nè ripudiata, nè viziata, nè meretrice: anzi, prenda per moglie una vergine dei suoi popoli.

15 E non contamini la sua progenie nei suoi popoli: [m] perciocchè io *sono* il Signore, che lo santifico.

16 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

17 Parla ad Aaron: e digli, Se alcuno

A.C. 1490.

a Es. 19. 5. 33. 16. 1 Rè 8. 53.
b cap. 11. 47. De. XIV.
c cap. 19. 2.
d cap. 21. 8. Es. 31. 13. Ez. 37. 28.
e Es. 21. 17. Pr. 20. 20. Mat. 15. 4.
f ver. 7. cap. 19. 2. 1 Pi. 1. 16.
g ver. 24. De. 7. 6. 14. 2. 26.18,29.
h ver. 6. 1 Sa. 28. 9.
i De. 22. 22. Gio. 8. 5.
l De. 27. 20.
m cap. 18. 15.
n Ez. 44. 25.
o cap. 18. 22.
p cap. 18 17.
β non si contamini essendo principe (o, *padrone di famiglia*) *frai suoi popoli.*
q cap. 18. 23. De. 27. 21.
r cap. 19. 27, 28. De. 14. 1. Ez. 44. 20.
s cap. 19. 12.
t De. 27. 22.
u Is. 52. 11.
v Ez. 44. 22.
z cap. 18. 19. Ez. 18. 6.
a cap. 20. 7, 8.
b Gen. 38. 24.
c cap. 18. 12, 13.
d cap. 10. 6, 7.
γ moriranno.
e Ier. 22. 30.
f cap. 18. 16.
g cap. 8.9..12. Es. 29. 6, 7.
δ saranno.
h Es. 44. 22.
i cap. 19. 37.
l cap. 18. 25, 28.
m Esd. 2. 62. Ne. 13. 28, 29.
n De. 9. 5.
o Es. 3. 17. 6. 8.

Digitized by Google

della tua progenie, per le loro età, ha in se alcun difetto,[a] non s'appressi per offerir le vivande dell' Iddio suo.

18 Perciocchè niuno uomo, in cui *sia* difetto, *vi* si dee appressare: nè il cieco, nè lo zoppo, nè colui che ha il naso schiacciato, o smisurato.

19 Nè colui che ha rottura nel piè, o rottura nella mano.

20 Nè il gobbo, nè colui che ha panno, od albuggine nell' occhio, nè colui che ha scabbia, o volatica: nè l'ernioso.[b]

21 Niuno uomo adunque, della progenie del Sacerdote Aaron, in cui *sia* alcun difetto, s'appressi per offerire i sacrificii fatti per fuoco al Signore: *v'è* difetto in lui: perciò, non s'appressi per offerir le vivande dell' Iddio suo.

22 Ben potrà egli mangiar delle vivande dell' Iddio suo, così delle santissime,[c] come delle sante.[d]

23 Ma non venga alla Cortina, e non s'appressi all' Altare: perciocchè *v'è* in lui difetto: e non contamini i miei luoghi santi: perciocchè io *sono* il Signore che li santifico.

24 E Mosè disse queste cose ad Aaron, ed ai suoi figliuoli, ed a tutti i figliuoli d'Israel.

CAP. XXII.

Purità richiesta nei sacerdoti per mangiar vivande sacre; 10 *persone a cui è proibito di mangiarne;* 18 *quali bestie sono accette nei sacrificii, e quali no.* 26 *Tempo in cui si possono scannare e mangiare.*

IL Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

2 Di ad Aaron, ed ai suoi figliuoli, che s'astengano dalle cose sacre dei figliuoli d'Israel, e non profanino il mio Nome, *nelle cose* che mi consacrano.[e] Io *sono* il Signore.

3 Di loro, Se alcuno, di tutta la vostra progenie, nelle vostre generazioni, s'appressa alle cose sacre, che i figliuoli d'Israel avranno consacrate al Signore, avendo addosso la sua immondizia: [f] quella persona sarà ricisa dal mio cospetto. Io *sono* il Signore.

4 Niuno, della progenie d'Aaron, che sia lebbroso, o che abbia la colagione, non mangi delle cose sacre, finchè non sia netto.[g] Parimente, se alcuno ha toccata qualunque persona immonda per un morto,[h] o se d'alcuno è uscito seme genitale: [i]

5 O se alcuno ha toccato qual si voglia rettile, per lo quale sia reso immondo: [k] od alcuno uomo,[l] per lo quale sia reso immondo, secondo qualunque sua immondizia:

6 La persona che l'avrà toccato sia immonda infino alla sera, e non mangi delle cose sacre, che *prima* ella non abbia lavate le sue carni con acqua.[m]

7 E, ciò fatto, dopochè il sole sarà tramontato, sarà netta: e poi potrà mangiar delle cose sacre: perciocchè sono suo cibo.[n]

8 Non mangi *il sacerdote* alcuna carne di bestia morta da sè, o lacerata *dalle fiere*, per rendersi immondo.[o] Io *sono* il Signore.

9 Osservino adunque ciò che io ho comandato che s'osservi, e non si carichino di peccato, e non moiano per esso, se profanano questa *mia ordinazione*. Io *sono* il Signore che li santifico.

A.C. 1490.

a Eb. 7. 26.

b De. 23. 1.

c cap. 2. 3, 10. 6. 17, 29.

d cap. 5. 15, 16.

e cap. 22. 10.. 12.

f Nu. 18. 32.

g ver. 9.

h Nu. 15. 14.

i cap. 1. 2, 3.

l Es. 28. 38. Nu. 18. 32.

m De. 15. 21. Mal. 1. 8, 14. Ef. 5. 27. 1 Pi. 1. 19.

n cap. 3. 1, 6.

o cap. 7. 20.

p cap. 15. 13.

q De. 17. 1.

r Nu. 19. 11, 12.

s cap. 15. 16.

t cap. 11. 24, 43.

u cap. 15. 7, 19.

v cap. 15. 5. Eb. 10. 22.

z cap. 21. 22. Nu. 18. 11, 13.

a cap. 17. 15. Es. 22. 31. Ez. 44. 31.

b Es. 22. 30. 23. 19.

c De. 22. 6.

10 ¶ E niuno strano non mangi delle cose sacre: il forestiere del sacerdote, nè il suo mercenario, non mangino delle cose sacre.

11 Ma, quando il sacerdote avrà comperata una persona coi suoi danari, essa ne potrà mangiare: parimente il *servo* natogli in casa: costoro potranno mangiare del cibo d'esso.

12 E la figliuola del sacerdote, se è *maritata* ad uno strano, non mangi dell' offerta delle cose sacre.

13 Ma, se la figliuola del sacerdote è vedova, o ripudiata, senza aver figliuoli, e torna a stare in casa di suo padre, come nella sua fanciullezza: ella potrà mangiar delle vivande di suo padre: ma niuno straniere ne mangi.

14 ¶ E se pure alcuno mangia alcuna cosa sacra per errore,[d] sopraggiungavi il quinto, e dialo al sacerdote, insieme con la cosa sacra.

15 Non profanino adunque le cose sacre dei figliuoli d'Israel, [e] le quali essi avranno offerte al Signore.

16 E non si carichino d'iniquità [f] di colpa, mangiando le cose da essi consacrate: perciocchè io *sono* il Signore che li santifico.

17 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

18 Parla ad Aaron, ed ai suoi figliuoli, ed a tutti i figliuoli d'Israel: e di loro, Quando alcuno della casa d'Israel, ovvero dei forestieri [g] *che sono* in Israel, offerirà la sua offerta, secondo tutti i lor voti, e le loro offerte volontarie, che offeriranno al Signore per olocausto:

19 Acciocchè sia gradita per voi, *sia* un maschio senza difetto, d'infra i buoi, [i] o d'infra le pecore, o d'infra le capre.

20 Non offerite nulla che abbia difetto: [m] perciocchè non sarebbe gradito per voi.

21 Parimente, quando alcuno offerirà al Signore sacrificio da render grazie, [n] o per singolar voto, o per *offerta* volontaria, sia quello di buoi, o di pecore, o di capre, senza difetto: acciocchè sia gradito: non siavi alcun difetto.

22 Non offerite al Signore *bestia* alcuna cieca, nè che abbia alcun membro fiaccato, nè monca, nè porrosa, nè rognosa, nè scabbiosa: e non presentatene alcuna tale in sull' Altare al Signore, per offerta che si fa per fuoco.[o]

23 Ben potrai, per *offerta* volontaria, offerir bue, o pecora, o capra, che abbia alcun membro di manco, o di soverchio: ma per voto non sarebbe gradita.

24 Non offerite al Signore alcuno *animale* che abbia *i granelli* schiacciati, od infranti, o strappati, o ricisi: e non ne fate di tali nel vostro paese.

25 Nè prendetene alcuni di man degli stranieri, per offerirne cibo al Signore: perciocchè il lor vizio *è* in essi: *v'è* in essi difetto: non sarebbero graditi per voi.

26 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

27 Quando sarà nato un vitello, od un agnello, od un capretto, stia sette giorni sotto la madre: [p] e dall' ottavo giorno in poi, sarà gradito per offerta da ardere al Signore.

28 E non iscannate in uno stesso giorno la vacca, o la pecora, o la capra, col suo figlio.[q]

29 E, quando voi sacrificherete al Si-

Digitized by Google

gnore sacrificio di laude,[a] sacrificatelo in maniera che egli sia gradito per voi.

30 Mangisi nell' istesso giorno: non ne lasciate *nulla* d'avanzo fino alla mattina seguente. Io *sono* il Signore.

31 ¶ Ed osservate i miei comandamenti, e metteteli in opera.[b] Io *sono* il Signore.

32 E non profanate il mio santo Nome: onde io santifichi me stesso nel mezzo dei figliuoli d'Israel. Io *sono* il Signore che vi santifico;[c]

33 Che vi ho tratti fuor del paese d'Egitto, per esser vostro Dio.[c] Io *sono* il Signore.

CAP. XXIII.

Feste solenni e loro tempi, ed altre osservanze.

IL Signore parlò oltre a ciò a Moisè: dicendo,

2 Parla ai figliuoli d'Israel: e dì loro, Quanto è alle feste solenni del Signore, le quali voi bandirete per sante raunanze, queste son le mie feste solenni.

3 Lavorisi sei giorni: ma, al settimo giorno *siavi* riposo di Sabbato,[h] santa raunanza: non fate *in esso* lavoro alcuno: quel *giorno* è il Sabbato del Signore, in tutte le vostre abitazioni.

4 ¶ Queste *son* le feste solenni del Signore, sante raunanze, le quali voi bandirete nelle loro stagioni:

5 Nel primo mese, nel decimoquarto *giorno* del mese, fra i due vespri, è la Pasqua del Signore.[m]

6 E nel decimoquinto giorno dell' istesso mese, è la festa degli azzimi, *consacrata* al Signore: mangiate per sette giorni *pani* azzimi.

7 Siavi santa raunanza nel primo giorno, e non fate *in esso* alcuna opera servile.

8 Ed offerite offerte da ardere al Signore per sette giorni: e nel settimo giorno *siavi* santa raunanza: non fate *in esso* opera alcuna servile.

9 ¶ Il Signore parlò oltre a ciò a Moisè: dicendo,

10 Parla ai figliuoli d'Israel, e dì loro, Quando voi sarete entrati nel paese, il quale io vi do, e ne mieterete la ricolta: portate al sacerdote una menata delle primizie della vostra ricolta.[s]

11 E dimeni *il sacerdote* quella menata davanti al Signore in favor vostro: offerisca la il sacerdote il giorno appresso quel Sabato.[u]

12 E nel giorno che voi offerirete quella menata, sacrificate un agnello d'un anno, senza difetto, in olocausto al Signore.

13 E *sia* la sua offerta di panatica[v] di due decimi di fior di farina, stemperata con olio, *per* offerta da ardere al Signore, in odor soave: e la sua offerta da spandere *sia* della quarta parte d'un Hin di vino.

14 E non mangiate pane, nè grano arrostito, nè spighe fresche, fino a questo stesso giorno: finchè non abbiate portata l'offerta del vostro Iddio. *Questo* è uno statuto perpetuo per le vostre generazioni, in tutte le vostre abitazioni.

15 ¶ E, dal giorno appresso quel Sabbato, dal giorno che voi avrete portata la menata dell' offerta dimenata, contatevi sette settimane compiute.[a]

16 Contatevi cinquanta giorni,[b] fino al giorno appresso la settima settimana: ed *allora* offerite una nuova offerta di panatica al Signore.

A.C. 1490.

[a] cap. 7. 12.. 15. Sal. 107. 22.
[b] cap. 19. 37. De. 4. 40.
[c] cap. 20. 8.
[d] cap. 4. 23.
[e] cap. 11. 45.
[f] cap. 3. 1.
[g] Nu. 18. 12. De. 18. 4. 1 Co. 9. 13, 14.
[h] cap. 19. 3. Es. 20. 8, 9. 23. 12. 31. 12. De.5.12..14.
[i] cap. 19. 9. De. 24. 19.
[l] Ru.2.15,etc. Sal. 41. 1..3. 112. 9. Pr. 11. 24, 25. Is. 58. 7, 8, 10. Lu. 11. 41. 2Co.9.5..12.
[m] Es.12.6,etc. 13.3,10. 34.18. Nu. 9. 2, 3. De. 16. 1..8. Ios. 5. 10. 2 Rè 23. 21. 2 Cr. 35. 17, 18. 1 Co. 5. 7, 8.
[n] Nu. 29. 1.
[o] Sal. 81. 3, 4. 98. 6.
[p] cap. 16. 29, 30. Nu. 29. 7.
[q] Esd. 8. 21. Da. 10. 3.
[r] Ioel 2. 12.. 14. Zac. 12. 10.. 14.
[s] Es. 23. 16, 19. 34. 22, 26. 1 Co. 15. 20, 23.
[t] Gen. 17. 14.
[u] Mat. 28. 1.
[v] cap. 2. 14.. 16.
[a] Es. 23. 16. 34. 22. De. 16. 13. Esd. 3. 4. Ne. 8. 14. Zac. 14. 16.. 19. Gio. 7. 2.
[a] De. 16. 9.
[b] Fa. 2. 1.
[c] Nu. 29. 35. 2 Cr. 7. 9. Ne. 8. 18. Gio. 7. 37.

17 Portate dalle vostre stanze, per primizie, al Signore, due pani per offerta dimenata, i quali siano di due decimi di fior di farina, cotti con lievito.

18 E con quei pani offerite sette agnelli d'un anno, senza difetto: ed un giovenco, e due montoni: e siano per olocausto al Signore, insieme con le loro offerte di panatica, e da spandere: *per* sacrificii da ardere, di soave odore al Signore.

19 Oltre a ciò, offerite un becco *per sacrificio* per lo peccato:[d] e due agnelli d'un anno per sacrificio da render grazie.[f]

20 Ed offerisca li sacerdote in offerta dimenata, davanti al Signore, insieme coi pani delle primizie, e coi due agnelli: sieno *quelle cose* sacre al Signore, per lo sacerdote.[g]

21 Ed in quell' istesso giorno bandite *la festa:* esso vi sia *giorno di* santa raunanza: non fate *in esso* alcuna opera servile. *Questo* è uno statuto perpetuo in tutte le vostre abitazioni, per le vostre generazioni.

22 ¶ E, quando voi mieterete la ricolta della vostra terra, non mietere affatto i canti del tuo campo, e non ispigolar le spighe della tua ricolta:[i] lasciale al povero,[l] ed al forestiere. Io *sono* il Signore Iddio vostro.

23 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

24 Parla ai figliuoli d'Israel: dicendo, Nel settimo mese,[m] nel primo *giorno* del mese, celebrate un Sabbato, una ricordanza con suon di tromba,[n] una santa raunanza.

25 Non fate *in quel dì* alcuna opera servile: ed offerite al Signore offerte da ardere.

26 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

27 Ma nel decimo *giorno* di questo settimo mese, *che* è il giorno dei purgamenti,[p] celebrate una santa raunanza: ed affliggete le vostre anime,[q] ed offerite offerte da ardere al Signore.

28 E non fate in quel giorno lavoro alcuno: poichè è il giorno dei purgamenti,[r] per far purgamento per voi, davanti al Signore Iddio vostro.

29 Perciocchè ogni persona, che no sarà stata afflitta in quel giorno, sarricisa dai suoi popoli.[t]

30 E se alcuna persona fa in quel giorno alcun lavoro, io la farò perire d'infra il suo popolo.

31 Non fate *in quel giorno* lavoro alcuno. *Questo* è uno statuto perpetuo per le vostre generazioni, in tutte le vostre abitazioni.

32 *Siavi* quel *giorno* riposo di Sabbato: ed affliggete le vostre persone: *cominciando* al nono dì del mese, in sul vespro: celebrate il vostro Sabbato da un vespro all' altro.

33 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

34 Parla ai figliuoli d'Israel: dicendo, In questo stesso settimo mese, nel decimoquinto giorno del mese, *celebrisi* al Signore la festa solenne dei Tabernacoli,[x] per sette giorni.

35 Nel primo giorno *siavi* santa raunanza: non fate *in esso* alcuna opera servile.

36 Offerite per sette giorni offerte da ardere al Signore: e nell' ottavo giorno[c]

Digitized by Google

siavi santa raunanza, ed offerite offerte da ardere al Signore: quel *giorno è giorno di* solenne raunanza: non fate *in esso* opera alcuna servile.

37 Queste *son* le feste solenni del Signore, le quali voi bandirete, *acciocchè sieno* sante raunanze, per offerire al Signore offerte da ardere, olocausti, offerte di panatica, sacrificii ed offerte da spandere: in ciascun giorno ciò che conviene.

38 Oltre ai Sabbati del Signore, ed oltre ai vostri doni, ed oltre a tutti i vostri voti, ed oltre a tutte le vostre offerte volontarie, che voi presenterete al Signore.[d]

39 Or nel decimoquinto giorno del settimo mese, quando avrete ricolta la rendita della terra,[e] celebrate la festa solenne del Signore per sette giorni: nel primo giorno *siavi* Sabbato, e nell' ottavo giorno *parimente siavi* Sabbato.

40 E nel primo giorno prendetevi del frutto d' alberi belli,[β] dei rami di palme, delle frasche di mortella, e dei salci di fiume:[h] e rallegratevi nel cospetto del Signore Iddio vostro per sette giorni.[i]

41 E celebrate quella festa al Signore per sette giorni,[l] ogni anno. *Questo* è uno statuto perpetuo per le vostre generazioni: celebratela al settimo mese.

42 Dimorate in Tabernacoli per sette giorni: dimori in Tabernacoli ognuno, che è natio d'Israel.

43 Acciocchè le vostre generazioni[m] sappiano che io ho fatto dimorare i figliuoli d'Israel in Tabernacoli quando io li ho tratti fuor del paese d'Egitto. Io *sono* il Signore Iddio vostro.

44 Così Moisè ordinò ai figliuoli d'Israel le feste solenni del Signore.

CAP. XXIV.

Lampane del Candelliere. 5 *Pani di presenza.* 10 *Un avventiccio bestemmia Iddio, che lo condanna a morte.* 15 *La morte è la pena dei bestemmiatori e dei micidiali.*

IL Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

2 Comanda ai figliuoli d'Israel[q] che ti rechino dell' olio d'uliva, puro, vergine, per la lumiera, per tener del continuo le lampane accese.

3 Mettale in ordine Aaron nel Tabernacolo della convenenza, difuori della Cortina della Testimonianza, dalla sera infino alla mattina, del continuo, davanti al Signore. *Questo* è uno statuto perpetuo per le vostre generazioni.

4 Metta del continuo in ordine le lampane in sul Candelliere puro,[r] davanti al Signore.

5 ¶ Piglia oltre a ciò del fior di farina, e fanne dodici focacce,[s] e cuocile: sia ciascuna focaccia di due decimi *d'Efa*.

6 E mettile in due ordini, sei per ordine, sopra la Tavola pura,[t] davanti al Signore.

7 E metti dell' incenso puro sopra ciascuno ordine: e sia *quell'incenso* per ricordanza di quei pani, *per* offerta che si fa per fuoco al Signore.

8 Mettansi per ordine, ogni giorno di Sabbato,[u] del continuo, nel cospetto del Signore, quelle focacce *tolte* dai figliuoli d'Israel, per patto perpetuo.

9 E sieno quelle per Aaron, e per li suoi figliuoli:[x] ed essi le mangino in luogo santo: poichè sono cosa santissima, a lui *appartenente* dell' offerte che si devono ardere al Signore, per istatuto perpetuo.

A.C. 1490.

a Es. 18. 26.

b Nu. 15. 34.

c Nu. 27. 5.

d Nu. 29. 39.

e Es. 23. 16.

f De. 13. 9. 17. 7.

β di cedro.

g 1 Rè 21.10., 13. Mat. 12. 31.

h Ne. 8. 15. Ap. 7. 9, 16.

i De. 16. 14, 15.

l Nu. 29. 12.

m Es. 21. 12. Nu. 35. 31. De. 19. 11, 12.

n Sal. 78. 5, 6.

o Es. 21. 24. Mat. 5. 38.

p Nu. 15. 16.

q Es. 27. 20, 21.

r Es. 31. 8. 37. 17.. 24. Zac. 4. 2,11. Ap. 1. 20.

s Es. 25. 30.

t 1 Rè 7. 48. Eb. 9. 2.

u Es. 23. 10. 2 Cr. 36. 21.

v 1. Cr. 9. 32.

x 1 Sa. 21. 6. Mat. 12. 4.

a 2 Rè 19. 29.

10 ¶ Or un uomo, figliuolo d'una donna Israelita, ma di padre Egizio, che *stava* per mezzo i figliuoli d'Israel, uscì fuori: ed egli, ed un Israelita contesero insieme nel campo.

11 Ed il figliuolo della donna Israelita bestemmiò il Nome, e *lo* maledisse: laonde fu condotto a Moisè:[a] (or il nome di sua madre *era* Selomit, figliuola di Dibri, della tribù di Dan.)

12 E fu messo in prigione, è finchè *Moisè* avesse dichiarato *ciò che se ne avesse a fare*, per comandamento del Signore.[a]

13 E il Signore parlò a Moisè: dicendo,

14 Mena quel bestemmiatore fuor del campo: e posino tutti coloro che l'hanno udito le lor mani sopra il capo d'esso,[f] e lapidilo tutta la raunanza.

15 E parla ai figliuoli d'Israel: dicendo, Chiunque avrà maledetto il suo Iddio, porti il suo peccato.

16 E chi avrà bestemmiato il Nome del Signore, del tutto sia fatto morire:[g] in ogni modo lapidilo tutta la raunanza: sia fatto morire così lo straniere, come colui che è natio del paese, quando avrà bestemmiato il Nome.

17 Parimente, chi avrà percosso a morte alcuna persona, del tutto sia fatto morire.[m]

18 E chi avrà percossa alcuna bestia a morte, paghila: animale per animale.

19 E quando alcuno avrà fatta alcuna lesione corporale al suo prossimo, facciaglisi il simigliante di ciò che egli avrà fatto.

20 Rottura per rottura, occhio per occhio, dente per dente:[o] facciaglisi tal lesione corporale, quale egli avrà fatta ad altrui.

21 Chi avrà percossa *a morte* una bestia, paghila: ma chi avrà percosso un uomo *a morte*, sia fatto morire.

22 Abbiate una stessa ragione: sia il forestiere, come colui che è natio del paese:[p] perciocchè io *sono* il Signore Iddio vostro.

23 E Moisè parlò ai figliuoli d'Israel: ed essi trassero quel bestemmiatore fuor del campo, e lo lapidarono con pietre. Ed i figliuoli d'Israel fecero come il Signore avea comandato a Moisè.

CAP. XXV.

Del riposo della terra ogni settimo anno. 8 *Giubileo ogni cinquantesimo.* 14 *Delle vendite, compre, e riscatti delle terre e delle persone; e della restituzione della libertà e della possessione d'ognuno, nell' anno del Giubileo.* 31 *Dei prestiti, e delle usure.*

IL Signore parlò ancora a Moisè nel monte di Sinai: dicendo,

2 Parla ai figliuoli d'Israel, e dì loro, Quando voi sarete entrati nel paese che io vi do, abbia la terra i suoi riposi, per maniera di Sabbato al Signore.

3 Semina il tuo campo sei anni[u] *continui*, e pota la tua vigna *altresì* sei anni *continui*, e ricogli la sua rendita.

4 Ma l'anno settimo siavi riposo di Sabbato per la terra: *siavi* Sabbato al Signore: non seminare *in esso* il tuo campo, e non potar la tua vigna.

5 Non mietere ciò che sarà nato da se stesso dai granelli caduti nella tua ricolta:[v] e non vendemmiar l'uve della vigna che tu non avrai potata: sia *quell' anno* anno di riposo per la terra.

6 E *ciò che sarà prodotto nell' anno del Sabbato* della terra sarà per mangiarlo,

Digitized by Google

te, ed al tuo servo, ed alla tua serva, ed al tuo mercenario, ed al tuo avventiticcio, i quali dimoreranno appresso di te.

7 Ed alle tue bestie domestiche, ed alle fiere che *saranno* nel tuo paese: sia tutta la rendita di quell' anno per mangiare.

8 ¶ Contati eziandio sette settimane d'anni, sette volte sette anni: in maniera che il tempo delle sette settimane d'anni ti sia *lo spazio di* quarantanove anni.

9 E nel settimo mese, nel decimo *giorno* del mese, fà passare un suon di tromba: fate passar la tromba per tutto il vostro paese, nel giorno dei purgamenti.[e]

10 E santificate l'anno cinquantesimo, e bandite franchigia[d] nel paese, a tutti i suoi abitanti: siavi quello il Giubileo: [β] ed *allora* ritorni ciascun di voi nella sua possessione, ed alla sua famiglia.[e]

11 Questo è il Giubileo: celebratelo ogni cinquantesimo anno: non seminate in esso, e non ricogliete ciò che in quell'anno sarà nato da se stesso, e non vendemmiate *le vigne* che non saranno state potate.

12 Perciocchè quello è il Giubileo: *siavi* sacro: mangiate ciò che il campo produrrà *tolto* dal campo stesso.

13 In quest' anno del Giubileo, ritorni ciascun di voi nella sua possessione.[g]

14 E quando tu farai qualche vendita al tuo prossimo, ovvero qualche compera, aiun di voi rapisca il ben del suo fratello.[h]

15 Compera dal tuo prossimo a ragion degli anni *scorsi* dopo il Giubileo: ed egli facciati la vendita a ragion degli anni della rendita.

16 Secondo che vi saranno più o meno anni, accresci o scema il prezzo di ciò che tu compererai da lui: poichè egli ti vende un certo numero di rendite.

17 E niun di voi rapisca il ben del suo prossimo: anzi abbi timore dell' Iddio tuo: [i] perciocchè io *sono* il Signore Iddio vostro.

18 ¶ Ed eseguite i miei statuti, ed osservate le mie leggi, e mettetele in opera: e voi abiterete nel paese in sicurtà.

19 E la terra produrrà i suoi frutti, e voi ne mangerete a sazietà, ed abiterete in essa in sicurtà.

20 Che se pur dite, Che mangeremo, l'anno settimo, se non seminiamo, e non ricogliamo le nostre rendite?

21 Io comanderò alla mia benedizione[o] che venga sopra voi l'anno sesto, e quell'anno produrrà frutto per tre anni.

22 E nell' anno ottavo voi seminerete, e mangerete del vecchio di quella ricolta,[q] fino all' anno nono: voi mangerete del vecchio, finchè venga la ricolta di quell'*anno*.

23 ¶ Or non vendansi le terre assolutamente: poichè la terra è mia; perciocchè voi *siete* forestieri, e fittaiuoli appresso di me.[r]

24 Perciò, date luogo di riscatto *delle terre* in tutto il paese della vostra possessione.

25 Quando il tuo fratello sarà impoverito, ed avrà venduto della sua possessione: se il suo prossimo parente, il qual per consanguinità avrà la ragion del riscatto,[s] si presenta, egli potrà riscattar ciò che il suo fratello avrà venduto.

26 Ma, se alcuno, non avendo parente che per consanguinità abbia la ragion del riscatto, ricovera da se stesso il modo, e

A.C. 1490.

a ver. 50..52.

b ver. 13.

c cap. 23. 24, 27.

d Is. 61. 1, 2. 63. 4. Ier. 34. 15.. 17. Lu. 4. 16.. 21.

β c. acclamazione di gioia.

e Nu. 36. 4.

f Nu. 35. 2. Ios. 21. 1, etc.

g cap. 27. 17.. 24.

h cap. 19. 13. 1 Co. 6. 8.

i De. 15. 7, 8. 1 Gio. 3. 17.

l Gen. 42. 18. Ier. 22. 16.

m Es. 22. 25. De. 23. 19. Sal. 15. 5.

n Ne. 5. 9, 15.

o De. 28. 8.

p cap. 22. 32. 33.

q 2 Rè 19. 29.

r Es. 21. 2, 3. De. 15. 12.

s Sal. 39. 12.

t ver. 55.

u ver. 46.

v Mal. 3. 5.

x Ru. 2. 20. Ier. 32. 7, 8.

trova quanto gli fa bisogno per lo suo riscatto:

27 Allora conti l'annate[a] dopo la sua vendita, e restituisca il soprappiù a colui a chi avrà fatta la vendita, e rientri nella sua possessione.

28 Ma, se egli non trova quanto gli fa bisogno per fargli il suo pagamento, resti quello che egli avrà venduto in man di colui che l'avrà comperato, fino all' anno del Giubileo: e nel Giubileo escane *il comperatore*, e rientri *colui* nella sua possessione.[b]

29 ¶ E quando alcuno avrà venduta una casa da abitare, in città murata, siavi podestà di riscatto fino all' anno compiuto dopo la sua vendita: sia il termine del suo riscatto un anno intiero.

30 Ma se non è ricomperata infra il compiersi d'un anno intiero, quella casa che è in città murata, resterà assolutamente in proprio a colui che l'avrà comperata, *ed ai suoi* d'età in età: egli non sarà obbligato d'uscirne nel Giubileo.

31 Ma le case delle città, non intorniate di mura, sieno reputate come possessioni di terra: siavi ragion di riscatto per esse, ed escane *il comperatore* nel Giubileo.

32 Ma, quanto è alle città dei Leviti,[f] abbiano i Leviti in perpetuo ragion di ricompera in sulle case delle città della lor possessione.

33 E colui dei Leviti, che ricompererà *alcuna casa*, esca fuori della casa venduta, e della città della possession *del venditore*, nel Giubileo: perciocchè le case delle città dei Leviti sono la lor possessione nel mezzo dei figliuoli d'Israel.

34 Ma non vendansi i campi del contorni delle lor città: perciocchè *sono* loro una possessione perpetua.

35 ¶ E quando il tuo fratello sarà impoverito, e le sue facultà saranno scadute appresso di te, porgigli la mano: [i] forestiere, od avventiticcio che egli si sia: acciocchè possa vivere appresso di te.

36 Non prender da lui usura,[m] nè profitto: ed abbi timore dell' Iddio tuo,[n] e *fà* che il tuo fratello possa vivere appresso di te.

37 Non dargli i tuoi danari ad usura, nè la tua vittuaglia a profitto.

38 Io *sono* il Signore Iddio vostro, che vi ho tratti fuor del paese d'Egitto, per darvi il paese di Canaan, per esser vostro Iddio.[p]

39 ¶ E quando il tuo fratello sarà impoverito appresso di te, e si sarà venduto a te, non adoperarlo in servitù da schiavo.

40 Stia appresso di te a guisa di mercenario, o d'avventiticcio: [r] serva appresso di te fino all' anno del Giubileo.

41 Ed allora egli si partirà d'appresso a te, insieme coi suoi figliuoli, e se ne ritornerà alla sua famiglia: e rientrerà nella possessione dei suoi padri.

42 Perciocchè essi *sono* miei servitori,[t] avendoli io tratti fuor del paese d'Egitto: e però non sieno venduti nella maniera degli schiavi.

43 Non signoreggiarlo con asprezza: [u] anzi abbi timor dell' Iddio tuo.[v]

44 Ma, quanto è al tuo servo, ed alla tua serva, che hanno ad esser tuoi *in proprio*, compera servi, e serve, d'infra le genti che saranno intorno a te.

45 Anche ne potrete comperar dei figliuoli degli avventiticci che dimoreranno con voi: e delle lor famiglie che *saranno*

Digitized by Google

appresso di voi, le quali essi avranno generate nel vostro paese: e quelli saranno vostri in proprio.

46 E tali potrete possedere, *e lasciare* ai vostri figliuoli dopo voi in proprietà ereditaria: [b] ed anche servirvi di loro in perpetuo: ma, quanto è ai vostri fratelli, figliuoli d'Israel, niuno *di voi* signoreggi il suo fratello con asprezza.[d]

47 E se il forestiere, o l'avventiticcio *che sarà* appresso di te, acquista delle facoltà, e il tuo fratello impoverisce appresso a lui, e si vende al forestiere,[f] ed all'avventiticcio *che sarà* appresso di te, od a *qualcuno di* stirpe di nazione straniera.

48 Abbia egli podestà di riscatto, dopo essersi venduto: riscattilo alcun dei suoi fratelli.

49 Riscattilo il suo zio, o il figliuol del suo zio, od alcun *altro* suo carnal parente, della sua famiglia: ovvero, riscattisi egli stesso, se ne trova il modo.

50 E faccia ragione col suo comperatore, dall'anno che gli si sarà venduto fino all'anno del Giubileo, e vadano i danari della sua vendita per lo numero degli anni che egli avrà servito: stia con lui come a giornate di mercenario.[n]

51 Se *vi sono* ancora molti anni *fino al Giubileo*, restituisca a ragion d'essi, dei danari della sua compera, per suo riscatto.

52 E se vi restano pochi anni fino all'anno del Giubileo, faccia ragion con lui: e restituisca il prezzo del suo riscatto, secondo il numero degli anni che gli *restano a servire*.

53 Stia con lui a guisa di mercenario annuale: non signoreggilo con asprezza nel tuo cospetto.

54 E se pur non è riscattato in *alcuna di* queste *maniere*, egli se n'uscirà l'anno del Giubileo, insieme coi suoi figliuoli.

55 Poichè i figliuoli d'Israel mi *sono* servi: [q] sono miei servi, avendoli io tratti fuor del paese d'Egitto. Io *sono* il Signore Iddio vostro.

CAP. XXVI.

Iddio vieta l'idolatria, [a] *raccomanda il suo servigio, e l'osservanza dei comandamenti; fa promesse,* 14 *e minacce ai trasgressori,* 30 *che egli vuole però moderare verso i penitenti.*

NON vi fate idoli,[e] e non vi rizzate scultura, nè statua, e non mettete alcuna pietra effigiata nel vostro paese, per adorarla: perciocchè io *sono* il Signore Iddio vostro.

2 Osservate i miei Sabbati: [u] e riverite il mio Santuario. Io *sono* il Signore.

3 Se voi camminate nei miei statuti, ed osservate i miei comandamenti, e li mettete in opera: [x]

4 Io *vi* darò le vostre piogge nelle loro stagioni,[a] e la terra produrrà la sua rendita,[b] e gli alberi della campagna produrranno i lor frutti.

5 E la trebbiatura vi giugnerà infino alla vendemmia,[d] e la vendemmia giugnerà infino alla sementa: e voi mangerete il vostro pane a sazietà, ed abiterete nel vostro paese in sicurtà.

6 Ed io farò che vi sarà pace[f] nel paese, e voi vi coricherete, e non vi sarà chi *vi* spaventi: e farò venir meno le bestie nocive [h] nel paese, e la spada non passerà per lo vostro paese.

7 E voi perseguiterete i vostri nemici, ed essi cadderanno per la spada davanti a voi.

A.C. 1490.

a De. 32. 30.

b Is. 14. 2.

c Ne. 9. 23. Sal. 107. 38.

d ver. 43.

e Sal. 76. 2. Ez. 37. 26.. 28. Ap. 21. 3.

f Ne. 5. 5, 8.

g De. 32. 19. Sal. 78. 59.

h 2 Co. 6. 16.

i cap. 25. 38, 42.

l Ier. 2. 20.

m De. 28. 15.. 68.

n Iob 7. 1. Is. 16. 14.

o Ier. 5. 17. Mi. 6. 15.

p Pr. 28. 1.

q ver. 42.

r Sal. 127. 1.

s Es. 20. 4. De. 5. 8. 16. 22. 27. 15.

t De. 32. 24. Ez. 5. 17.

u cap. 19. 30.

v Giu. 5. 6. La. 1. 4.

x De. 11. 13.. 15. 28. 1.. 14.

a Is. 30. 23. Ez. 34. 26.

b Sal. 67. 6.

c Sal. 18. 26. Is. 63. 10.

d Am. 9. 13.

e Ier. 24. 10.

f Sal. 147. 14.

g Sal. 105. 16. Is. 3. 1. Ez. 4. 16. 14. 13.

h 2 Rè 17. 25. Is. 35. 9. Ez. 5. 17. 34. 25.

i Hag. 1. 6.

8 E cinque di voi ne perseguiranno cento,[a] e cento ne perseguiranno diecimila: ed i vostri nemici cadderanno per la spada davanti a voi.

9 Ed io mi volgerò verso voi, e vi farò crescere,[c] e multiplicare: e stabilirò il mio patto con voi.

10 E voi mangerete del vecchio, serbato per molto tempo: e trarrete fuori il vecchio, per *dar luogo* al nuovo.

11 Ed io farò che il mio Tabernacolo starà nel mezzo di voi:[e] e l'anima mia non vi sdegnerà.[g]

12 E camminerò nel mezzo di voi,[h] e vi sarò Dio, e voi mi sarete popolo.

13 Io *sono* il Signore Iddio vostro,[i] che vi ho tratti fuor del paese degli Egizj, acciocchè non foste loro servi: ed ho spezzate le sbarre del vostro giogo,[l] e vi ho fatti camminare a capo erto.

14 ¶ Ma, se voi non m'ubbidite,[m] e non mettete in opera tutti questi comandamenti:

15 E se sprezzate i miei statuti, e se l'anima vostra sdegna le mie leggi, per non eseguire tutti i miei comandamenti, per annullare il mio patto:

16 Io altresì vi farò queste cose: io manderò contro a voi lo spavento, la tisichezza, e l'arsura, che *vi* consumeranno gli occhi, e *vi* tormenteranno l'anima: e voi seminerete indarno la vostra semenza:[o] perciocchè i vostri nemici la mangeranno.

17 Ed io metterò la mia faccia contro a voi, e sarete sconfitti dai vostri nemici, e quelli che vi odieranno vi signoreggeranno: e voi fuggirete, senza che alcuno vi persegua.[p]

18 E se pure anche, dopo queste cose, voi non m'ubbidite, io continuerò di gastigarvi per li vostri peccati sette volte più.

19 E romperò l'alterezza della vostra forza: e farò che il vostro cielo sarà come di ferro, e la vostra terra come di rame.

20 E la vostra forza si consumerà indarno:[r] e la vostra terra non darà la sua rendita, nè gli alberi della campagna i lor frutti.

21 E se voi procedete meco con contrasto, e non volete ubbidirmi, io v'aggiugnerò sette *cotanti* di piaghe, secondo i vostri peccati.

22 E manderò contro a voi le fiere della campagna,[t] le quali v'orberanno di figliuoli, e diserteranno il vostro bestiame, e vi dipopoleranno, e le vostre strade saranno deserte.[v]

23 E se *pure anche* per queste cose voi non v'ammendate inverso me, anzi procedete meco con contrasto:

24 Io altresì procederò con voi con contrasto,[v] e vi percuoterò anch'io sette *volte più*, per li vostri peccati.

25 E farò venir contro a voi la spada, che farà la vendetta del patto: e voi vi ricovererete nelle vostre città: ma io manderò nel mezzo di voi la pestilenza,[x] e sarete dati nelle mani dei nemici.

26 Quando io v'avrò rotto il sostentamento del pane,[a] dieci donne cuoceranno il vostro pane in uno *stesso* forno, e vi renderanno il vostro pane a peso: e voi mangerete, e non vi sazierete.[b]

27 E se per questo *ancora* non m'ubbidite, anzi procedete meco con contrasto:

28 Io ancora procederò con voi con ira,

Digitized by Google

e con contrasto: ed io ancora vi gastigherò sette *volte più*, per li vostri peccati.
29 E mangerete la carne dei vostri figliuoli, e la carne delle vostre figliuole.[a]
30 Ed io disfarò i vostri alti[b] luoghi, e distruggerò i vostri idoli, e metterò i vostri corpi morti sopra le carogne dei vostri idoli: e l'anima mia vi avrà in abominio.
31 E ridurrò le vostre città in desolazione e deserterò i vostri santuarii,[c] e non odorerò i vostri odori soavi.
32 Ed io stesso desolerò il paese: ed i vostri nemici, che abiteranno in esso, ne saranno stupefatti.[e]
33 E, quanto è a voi, io vi dispergerò fra le genti,[f] e vi sarò dietro a spada tratta: e il vostro paese sarà deserto, e le vostre città desolate.
34 Allora la terra si compiacerà nei suoi Sabbati, tutto il tempo che ella resterà deserta, e che voi sarete nel paese dei vostri nemici: allora la terra si riposerà, e si compiacerà nei suoi Sabbati.[i]
35 Ella si riposerà tutto il tempo che ella starà deserta, di ciò che non si sarà riposata nei vostri Sabbati, mentre voi sarete dimorati in essa.
36 E, quanto è a quelli che di voi saranno rimasi, io manderò loro un avvilimento di cuore nei paesi dei lor nemici: [l] talchè eziandio il romor d'una fronde agitata li perseguiterà, e fuggiranno, come d'innanzi alla spada: [m] e caderanno, senza che alcuno *li* persegua.
37 E trabocceranno l'uno sopra l'altro, come *se fuggissero* davanti alla spada, senza però che alcuno *li* perseguiti: e voi non potrete durar davanti ai vostri nemici.[o]
38 E perirete fra le genti, ed il paese dei vostri nemici vi consumerà.
39 ¶ Ma, se pur quei di voi che saranno rimasi si struggono[p] nel paese dei lor nemici, per le loro iniquità, ed insieme per quelle dei lor padri:
40 E confessano[q] la loro iniquità, e l'iniquità dei lor padri, nel lor misfatti che avranno commessi contro a me: ed anche in ciò che saranno proceduti meco con contrasto:
41 *Onde* io ancora sarò proceduto con loro con contrasto: e li avrò condotti nel paese dei lor nemici: se, allora il lor cuore incirconciso[r] s'umilia,[s] e se di buon grado riconoscono la loro iniquità: [t]
42 Io ancora mi ricorderò[v] del mio patto *con* Iacob, ed anche del mio patto *con* Isaac, ed anche del mio patto *con* Abraham: mi ricorderò eziandio del paese.[z]
43 ¶ Appresso adunque che la terra sarà stata disabitata d'essi, e si sarà compiaciuta nei suoi Sabbati,[a] mentre sarà stata desolata, essendone essi fuori: ed essi di buon grado avranno riconosciuta la loro iniquità,[b] perciocchè avranno sprezzate le mie leggi, e l'anima loro avrà sdegnati i miei statuti.[c]
44 E che nondimeno, mentre saranno stati nel paese dei lor nemici, io non li avrò riprovati, e non li avrò avuti in abominio,[d] per ridurli al niente, annullando il mio patto con loro: perciocchè io *sono* il Signore Iddio loro.
45 Io mi ricorderò in favor loro del patto degli antichi *loro*,[e] i quali io trassi fuor del paese d'Egitto, nel cospetto delle genti, per esser loro Dio. Io *sono* il Signore.
46 Questi sono gli statuti, e l'ordinazioni, e le leggi, le quali il Signore stabilì fra sè, ed i figliuoli d'Israel, nel monte di Sinai, per man di Moisè.

A.C. 1490.

a 2 Rè 6. 28. Ier. 19. 9. La. 2. 20. 4. 10. Ez. 5. 10.
b Ez. 6. 3..13.
c 2 Cr. 36. 19. Sal. 74. 7.
d 1 Sa. 1. 11, 28. Ec. 5. 4, 5.
e Ier. 19. 8.
f Nu. 18. 16.
g De. 4. 27. 28. 64. Sal. 44. 11.
h Es. 30. 13.
i 2 Cr. 36. 21.
l Ez. 21. 7,15.
m Iob 15. 21.
n cap. 5. 7.
o Giu. 2. 14.
p La. 4. 9. Ez. 4. 17.
q Ne. 9. 2, etc. Pr. 28. 13. Ier. 3. 25. Lu. 15. 18. 1 Gio. 1. 9.
r Ier. 9. 26. Fa. 7. 51. Ro. 2. 29.
s 2 Cr. 12. 6,7, 12.
t Sal. 39. 9. 51. 3, 4. Da. 9. 7.
u ver. 15. 19.
v Sal. 106. 45. Ez. 16. 60.
z Ioel 2. 18.
a ver. 34, 35.
b ver. 41.
c 2 Cr. 36. 16.
d Sal. 94. 14. La. 3. 21. Ro. 11. 2.
e Lu. 1. 72, 73. Ro. 11. 28.

CAP. XXVII.

Riscatto delle persone e delle cose consacrate a Dio; 30 e delle decime.

IL Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,
2 Parla ai figliuoli d'Israel: e di loro, Quando alcuno avrà fatto qualche singolar voto:[d] quando egli avrà fatto voto di persone al Signore, sotto la tua estimazione:
3 L'estimazione[f] che tu farai, d'un maschio d'età da vent' anni fino a sessant'anni, sia a cinquanta sicli d'argento, a siclo di Santuario.[h]
4 E d'una femmina, sia la tua estimazione a trenta sicli.
5 E se è *una persona* d'età da cinque anni a venti, sia la tua estimazione a venti sicli per lo maschio, ed a dieci sicli per la femmina.
6 E se è *una persona* d'età da un mese a cinque anni, sia la tua estimazione a cinque sicli d'argento per lo maschio, ed a tre sicli d'argento per la femmina.
7 E se è *una persona* d'età da sessant'anni in sù, sia la tua estimazione a quindici sicli per lo maschio, ed a dieci sicli per la femmina.
8 E se colui *che avrà fatto il voto* sarà così povero, che non possa pagar la tua estimazione, presenti la *persona votata* davanti al sacerdote, il qual ne faccia l'estimazione: facciala secondo la possibilità[n] di colui che avrà fatto il voto.
9 ¶ E se *il voto è di* bestia della quale s'offerisce offerta al Signore, tutto ciò che egli avrà di quella specie donato al Signore sia sacro.
10 Non cambia, e non permutila, buona per cattiva, nè cattiva per buona: e se pur permuta quella bestia con un' altra, così la bestia votata, come la bestia messa in iscambio suo, saranno sacre.
11 E se *il voto* è di qualunque bestia immonda, della quale non s'offerisce offerta al Signore, presenti quella bestia davanti al sacerdote.
12 E facciane il sacerdote l'estimazione secondo che sarà buona, o cattiva: facciasene secondo l'estimazione, che tu, o sacerdote, n'avrai fatta.
13 E se pure egli vuole riscattarla,[u] sopraggiunga il quinto *del prezzo d'essa*, oltre alla tua estimazione.
14 ¶ E quando alcuno avrà consacrata la casa sua, *per esser* cosa sacra al Signore, apprezzila il sacerdote, secondo che sarà buona, o cattiva: resti fermo *il suo prezzo*, quale il sacerdote le avrà posto.
15 E se pur colui che avrà consacrata la sua casa la vuole riscattare, sopraggiunga alla tua estimazione il quinto del prezzo d'essa, e sia sua.
16 E se alcuno consacra al Signore dei campi della sua eredità, sia la tua estimazione a ragion della semenza d'esso: la semenza d'un Homer d'orzo *sia estimata* a cinquanta sicli d'argento.
17 Se egli consacra il suo campo fin dall'anno del Giubileo, stia fermo *il prezzo d'esso*, come tu l'avrai tassato.
18 Ma, se egli lo consacra dopo il Giubileo, faccia il sacerdote ragion dei danari *col comperatore* secondo gli anni che

Digitized by Google

resteranno fino all' anno del Giubileo,[a] e *secondo il numero d'essi* defalchisi della tua estimazione.

19 E se colui che ha consacrato il campo, pur vuole riscattarlo,[c] sopraggiunga alla tua estimazione il quinto dei danari d'essa, e resti *il campo* suo.

20 Ma, se egli non riscatta il campo, e il campo è venduto ad un altro, non possa più riscattarlo.

21 E quando *il comperatore* n'uscirà al Giubileo,[d] sia cosa sacra al Signore, come campo d'interdetto:[e] appartenga esso in propio al sacerdote.[f]

22 ¶ E se alcuno ha consacrato al Signore un campo da se comperato, il qual non sia dei campi della sua eredità:

23 Faccia il sacerdote ragione *col comperatore* della somma della tua estimazione, *secondo il tempo che vi sarà* fino all' anno del Giubileo: e dia colui in quello stesso giorno il prezzo da te posto: è cosa sacra al Signore.

24 Nell' anno del Giubileo ritorni il campo a colui da chi esso l'avrà comperato, a colui di cui *sarà* la proprietà del terreno.[n]

25 Or sia ogni tua estimazione a siclo di Santuario: sia il siclo di venti oboli.[p]

26 Ma niuno consacri alcun primogenito di bestie, delle quali s'offeriscono i primogeniti al Signore: [q] o vitello, od agnello, o capretto, che egli sia, *già appartiene* al Signore.

27 Ma, se è degli animali immondi, riscattilo secondo la tua estimazione, e sopraggiungavi il quinto d'essa:[b] e se pur non è riscattato, vendasi secondo il prezzo da te posto.

28 ¶ Ma niuna cosa consacrata per interdetto, che l'uomo abbia consacrata al Signore per interdetto, di tutto ciò che è suo, così degli uomini, come del bestiame, e dei campi della sua eredità, non si potrà vendere, nè riscattare: ogni interdetto è cosa santissima, *appartenente* al Signore.

29 Niuno interdetto, consacrato d'infra gli uomini, si possa riscattare: del tutto sia fatto morire.[s]

30 ¶ Tutte le decime[h] eziandìo della terra, *così* delle semenze della terra, *come* dei frutti degli alberi, *appartengono* al Signore: *son* cosa sacra al Signore.

31 E se pure alcuno vuol riscattar delle sue decime, sopraggiunga il quinto al prezzo d'esse.[i]

32 Parimente sia cosa sacra al Signore ogni decima di buoi, e di pecore, e di capre: ogni decimo *animale* di tutti quelli che passano sotto la verga.[m]

33 Non discernasi tra buono, e cattivo: e non permutisi *l'un con l'altro*:[o] e se pure *alcuno* permuta *l'un con l'altro*, quel decimo, e quell' altro messo in suo scambio, saranno cosa sacra: non si potranno riscattare.

34 Questi *sono* i comandamenti, che il Signore diede a Moisè,[r] nel monte di Sinai,[s] *per proporli* ai figliuoli d'Israel.

A.C. 1490.

a cap. 25. 15, 16.
b ver. 11..13.
c ver. 13.
d cap. 25. 10, 28.
e ver. 28.
f Nu. 18. 14. Ez. 44. 29.
g Nu. 21. 2, 3. 1 Sa. 15.18.. 23.
h Gen. 28. 22. Nu. 18. 21, 24. 2 Cr. 31.5,6, 12. Ne. 13. 12. Mal. 3. 8,10.
i ver. 18.
l ver. 13.
m Ier. 33. 13. Ez. 20. 37. Mi. 7. 14.
n cap. 25. 28.
o ver. 10.
p Es. 30. 13. Nu. 3. 47. Ez. 45. 12.
q Es. 13. 2, 12. 22. 30. 34. 19. Nu. 3. 13. 8. 17. De. 15. 19.
r Mal. 4. 4.
s Es. 19. 2, 3.

NUMERI,

QUARTO LIBRO DI MOISÈ.

CAP. I.

Il Signore comanda che si annoverino i figliuoli d'Israel dall' età di venti anni in sù, 42 eccettuati i Leviti, ai quali è assegnato particolare ufficio e luogo nel campo.

IL Signore parlò ancora a Moisè, nel deserto di Sinai[a] nel Tabernacolo della convenenza, nel primo giorno del secondo mese, nell' anno secondo da che *i figliuoli d'Israel* furono usciti fuor del paese d'Egitto: dicendo,

2 Levate la somma[b] di tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel, secondo le lor nazioni, e le famiglie dei padri loro, contando per nome, a testa a testa, ogni maschio,

3 D'età da venti anni in sù,[d] tutti coloro che possono andare alla guerra in Israel: annoverateli, tu, ed Aaron, per le loro schiere.

4 E siavi con voi un uomo di ciascuna tribù, che sia capo della sua casa paterna.[f]

5 ¶ E questi *sono* i nomi di coloro che saranno presenti con voi: Di Ruben, Elisur,[g] figliuolo di Sedeur.

6 Di Simeon, Selumiel, figliuolo di Surisaddai:

7 Di Giuda, Naasson,[h] figliuolo d'Amminadab:

8 D'Issacar, Natanael, figliuolo di Suar:

A.C. 1490.

a cap. 10. 12. Es. 19. 1.
b cap.26.2,63. Es. 30. 12. 2 Sa. 24. 2. 1 Cr. 21. 2.
c cap. 7. 2. 1 Cr. 27. 16, etc.
d Es. 38. 26.
e Es. 18. 21, 25.
f Es. 18. 25. Ios. 22. 14.
g cap. 2. 10, etc. 7. 30, etc. 10. 18, etc.
h Ru. 4. 20. Mat. 1. 4. Lu. 3. 32.

9 Di Zabulon, Eliab, figliuolo d'Helon:

10 Dei figliuoli di Iosef: d'Efraim, Elisama, figliuolo d'Ammiud: di Manasse, Gamliel, figliuolo di Pedasur:

11 Di Beniamin, Abidan, figliuolo di Ghidoni:

12 Di Dan, Ahiezer, figliuolo d'Ammisaddai:

13 D'Aser, Paghiel, figliuolo d'Ocran:

14 Di Gad, Eliasaf, figliuolo di Deuel:

15 Di Neftali, Ahira, figliuolo d'Enan:

16 Costoro *erano* quelli che si chiamavano alla raunanza,[c] principali delle tribù lor paterne, e capi delle migliaia d'Israel.[e]

17 ¶ Moisè adunque, ed Aaron, presero seco questi uomini, che erano stati nominati per li nomi *loro*.

18 Ed ai calendi del secondo mese adunarono tutta la raunanza: e le generazioni *dei figliuoli d'Israel* furono descritte per le lor nazioni, e per le famiglie lor paterne, contandoli per nome dall' età di venti anni in sù, a testa a testa.

19 Come il Signore avea comandato a Moisè, egli li annoverò nel deserto di Sinai.

20 ¶ E delle generazioni dei figliuoli di Ruben, primogenito d'Israel, per le lor nazioni, e famiglie paterne, contati per nome, a testa a testa, d'infra tutti i ma-

Digitized by Google

schi, dall' età di venti anni in sù, tutti quelli che potevano andare alla guerra:

21 Gli annoverati della tribù di Ruben *furono* quarantaseimila cinquecento.

22 ¶ Delle generazioni dei figliuoli di Simeon, per le lor nazioni, e famiglie paterne, contati per nome, a testa a testa, d'infra tutti i maschi, dall' età di venti anni in sù, tutti quelli che potevano andare alla guerra:

23 Gli annoverati della tribù di Simeon *furono* cinquantanovemila trecento.

24 ¶ Delle generazioni dei figliuoli di Gad, per le lor nazioni, e famiglie paterne, contati per nome tutti quelli che potevano andare alla guerra, dall' età di venti anni in sù:

25 Gli annoverati della tribù di Gad *furono* quarantacinquemila seicencinquanta.

26 ¶ Delle generazioni dei figliuoli di Giuda, per le lor nazioni, e famiglie paterne, contati per nome tutti quelli che potevano andare alla guerra, dall' età di venti anni in sù:

27 Gli annoverati della tribù di Giuda *furono* settantaquattromila seicento.[d]

28 ¶ Delle generazioni dei figliuoli d'Issacar, per le lor nazioni, e famiglie paterne, contati per nome tutti quelli che potevano andare alla guerra, dall' età di venti anni in sù:

29 Gli annoverati della tribù d'Issacar *furono* cinquantaquattromila quattrocento.

30 ¶ Delle generazioni dei figliuoli di Zabulon, per le lor nazioni, e famiglie paterne, contati per nome tutti quelli che potevano andare alla guerra, dall' età di venti anni in sù:

31 Gli annoverati della tribù di Zabulon *furono* cinquantasettemila quattrocento.

32 ¶ Dei figliuoli di Iosef: [i] delle generazioni dei figliuoli d'Efraim, per le lor nazioni, e famiglie paterne, contati per nome tutti quelli che potevano andare alla guerra, dall' età di venti anni in sù:

33 Gli annoverati della tribù d'Efraim *furono* quarantamila cinquecento.

34 ¶ Delle generazioni dei figliuoli di Manasse, per le lor nazioni, e famiglie paterne, contati per nome tutti quelli che potevano andare alla guerra, dall' età di venti anni in sù:

35 Gli annoverati della tribù di Manasse *furono* trentaduemila dugento.

36 ¶ Delle generazioni dei figliuoli di Beniamin, per le lor nazioni, e famiglie paterne, contati per nome tutti quelli che potevano andare alla guerra, dall' età di venti anni in sù:

37 Gli annoverati della tribù di Beniamin *furono* trentacinquemila quattrocento.

38 ¶ Delle generazioni dei figliuoli di Dan, per le lor nazioni, e famiglie paterne, contati per nome tutti quelli che potevano andare alla guerra, dall' età di venti anni in sù:

39 Gli annoverati della tribù di Dan *furono* sessantaduemila settecento.

40 ¶ Delle generazioni dei figliuoli d'Aser, per le lor nazioni, e famiglie paterne, contati per nome tutti quelli che potevano andare alla guerra, dall' età di venti anni in sù:

41 Gli annoverati della tribù d'Aser *furono* quarantunmila cinquecento.

42 ¶ Delle generazioni dei figliuoli di Neftali, per le lor nazioni, e famiglie paterne, contati per nome tutti quelli che potevano andare alla guerra, dall' età di venti anni in sù:

A.C. 1490.

a cap. 26, 64.

b cap. 2. 32. 26. 51. Es. 12. 37. 38. 26. De. 10. 22.

c cap. 2. 33. III., IV. 1 Cr. VI. 21. 6.

d 2 Cr. 17. 14.

e cap. 3.6, etc. Es. 38. 21.

f cap. 10. 17, 21.

g cap. 18. 22.

h cap. 2. 2. 24. 2.

i cap. 8. 19. 16. 46. 18. 5. 1 Sa. 6. 19.

l De. 33. 17.

m cap. 3. 7, 8. 31.30,47. 1 Cr. 23. 32. 2 Cr. 13. 10.

n cap. 1. 52.

o cap. 1.7, etc. 10. 14. 1 Cr. 2. 10. Mat. 1. 4. Lu. 3.32,33.

43 Gli annoverati della tribù di Neftali *furono* cinquantatremila quattrocento.

44 ¶ Questi *furono* gli annoverati,[a] i quali Moisè, ed Aaron annoverarono, insieme coi principali d'Israel, *che* erano dodici uomini, uno per famiglia paterna.

45 Così, tutti gli annoverati d'infra i figliuoli d'Israel, per le lor famiglie paterne, dall' età di venti anni in sù, che potevano andare alla guerra,

46 Furono seicento tremila cinquecencinquanta: [b]

47 ¶ Ma i Leviti non furono annoverati fra loro secondo la lor tribù paterna: [c]

48 Perciocchè il Signore avea detto a Moisè,

49 Sol non annoverar la tribù di Levi, e non levarne la somma per mezzo i figliuoli d'Israel.

50 Ma ordina i Leviti sopra il Tabernacolo della Testimonianza, *e* sopra tutti i suoi arredi: e sopra tutte le cose ad esso *appartenenti:*[e] e portino essi il Tabernacolo, e tutti i suoi arredi: e facciano i servigi d'esso, e vi si accampino attorno.

51 E quando il Tabernacolo si dipartirà,[f] mettanlo giù i Leviti: quando altresì s'accamperà, rizzinlo i Leviti: e se alcuno straniere vi s'appressa, sia fatto morire.[g]

52 ¶ Or si accampino i figliuoli d'Israel, ciascuno nel suo quartiere, e ciascuno presso alla sua bandiera, per le loro schiere.[h]

53 Ma si accampino i Leviti intorno al Tabernacolo della Testimonianza: acciocchè non vi sia ira[i] contro alla raunanza dei figliuoli d'Israel: e facciano i Leviti la funzione del Tabernacolo della Testimonianza.[m]

54 Ed i figliuoli d'Israel fecero interamente come il Signore avea comandato.

CAP. II.

Iddio ordina come gli Israeliti si devono accampare e muovere nel deserto.

POI il Signore parlò a Moisè, e ad Aaron: dicendo,

2 Accampinsi i figliuoli d'Israel, ciascuno presso alla sua bandiera,[n] *distinti* per l'insegne delle lor famiglie paterne: accampinsi dirincontro al Tabernacolo della convenenza, d'ogni intorno.

3 ¶ E quelli che s'accamperanno dalla parte anteriore, verso il Levante, *sieno quei della* bandiera del campo di Giuda, *distinti* per le lor schiere: e *sia* il lor capo Naasson,[o] figliuolo d'Aminadab.

4 La cui schiera, e gli annoverati, *son* settantaquattromila seicento.

5 E quelli che s'accamperanno presso a lui, *sieno* la tribù d'Issacar: e *sia* capo dei figliuoli d'Issacar Natanael, figliuolo di Suar.

6 La cui schiera, e gli annoverati, *son* cinquantaquattromila quattrocento.

7 E la tribù di Zabulon: e *sia* capo dei figliuoli di Zabulon Eliab, figliuolo d'Helon.

8 La cui schiera, e gli annoverati, *son* cinquantasettemila quattrocento.

9 Tutti gli annoverati del campo di Giuda *son* cento ottantaseimila quattro-

Digitized by Google

cento, *distinti* per le loro schiere. *Questi* si moveranno i primi.[a]

10 ¶ *Sia* la bandiera del campo di Ruben, *distinta* per le sue schiere, verso il Mezzodì: e *sia* capo dei figliuoli di Ruben Elisur, figliuolo di Sedeur.

11 La cui schiera, e gli annoverati, *son* quarantaseimila cinquecento.

12 E quelli che s'accamperanno presso a lui *sieno* la tribù di Simeon: e *sia* capo dei figliuoli di Simeon Selumiel, figliuolo di Surisaddai.

13 La cui schiera, e gli annoverati, *son* cinquantanovemila trecento.

14 E la tribù di Gad: e *sia* capo dei figliuoli di Gad Eliasaf, figliuolo di Reuiel.

15 La cui schiera, e gli annoverati, *son* quarantacinquemila seicencinquanta.

16 Tutti gli annoverati del campo di Ruben *son* cento cinquantunmila quattrocencinquanta, *distinti* per le loro schiere. *Questi* movansi i secondi.[e]

17 ¶ Poi movasi il Tabernacolo della convenenza,[f] essendo l'oste dei Leviti nel mezzo degli *altri* campi: come sono accampati, così movansi, ciascuno nel suo ordine, secondo le lor bandiere.

18 ¶ *Sia* la bandiera del campo d'Efraim, *distinta* per le sue schiere, verso il Ponente: e *sia* capo dei figliuoli d'Efraim Elisama, figliuolo d'Ammiud.

19 La cui schiera, e gli annoverati, *son* quarantamila cinquecento.

20 E presso a lui *s'accampi* la tribù di Manasse: e *sia* capo dei figliuoli di Manasse Gamliel, figliuolo di Pedasur.

21 La cui schiera, e gli annoverati, *son* trentaduemila dugento.

22 E la tribù di Beniamin: e *sia* capo dei figliuoli di Beniamin Abidan, figliuolo di Ghidoni.

23 La cui schiera, e gli annoverati, *son* trentacinquemila quattrocento.

24 Tutti gli annoverati del campo d'Efraim *son* cento ottomila cento, *distinti* per le loro schiere. *Questi* movansi i terzi.[m]

25 ¶ *Sia* la bandiera del campo di Dan, *distinta* per le sue schiere, verso il Settentrione: e *sia* capo dei figliuoli di Dan Ahiezer, figliuolo d'Ammisaddai.

26 La cui schiera, e gli annoverati, *son* sessantaduemila settecento.

27 E quelli che s'accamperanno presso a lui *sieno* la tribù d'Aser: e *sia* capo dei figliuoli d'Aser Paghiel, figliuolo d'Ocran.

28 La cui schiera, e gli annoverati, *son* quarantunmila cinquecento.

29 E la tribù di Neftali: e *sia* capo dei figliuoli di Neftali Ahira, figliuolo d'Enan.

30 La cui schiera, e gli annoverati, *son* cinquantatremila quattrocento.

31 Tutti gli annoverati del campo di Dan, *son* cento cinquantasettemila seicento. *Questi* si movano gli ultimi,[r] *distinti* per le lor bandiere.

32 ¶ Questi *sono* gli annoverati d'infra i figliuoli d'Israel, per le lor famiglie paterne. Tutti gli annoverati dei campi, per le loro schiere, *furono* seicentotremila cinquecencinquanta.[t]

33 Ma i Leviti non furono annoverati per mezzo i figliuoli d'Israel: secondo che il Signore avea comandato a Moisè.

34 Ed i figliuoli d'Israel fecero interamente come il Signore avea comandato a Moisè: così s'accampavano *distinti* per le lor bandiere, e così si movevano, ciascuno secondo la sua nazione e secondo la sua famiglia paterna.[u]

A.C. 1490.

a cap. 10. 14.

b Es. 6. 23.

c Es. 28. 41. Le. 8. 2, etc.

d cap. 26. 61. Le. 10. 1, 2. 1 Cr. 24. 2.

e cap. 10. 18.

f cap. 10. 17, 21.

g cap. 8. 6. 18. 2, etc. De. 33. 10. Mal. 2. 4.

h 1 Cr. 26. 20, 22.

i cap. 1. 50.

l cap. 8. 19. 18. 6, 7.

m ver. 38. Ef. 2. 19. Eb. 10. 19.. 22.

n cap. 10. 22.

o ver. 41. cap. 8. 16.

p Es. 13. 2, 12. Le. 27. 26. Lu. 2. 23.

q cap. 26. 62.

r cap. 10. 25.

s Gen. 46. 11. Es. 6. 16. 1 Cr. 6. 1.

t cap. 1. 46, 47. 11. 21. Es. 38. 26.

u cap. 24. 2, 5, 6.

CAP. III.

Moisè descrive il numero dei Leviti, le stanze e gli uffici assegnati loro dal Signore: 40 il Signore prende e consacra per se i Leviti, invece dei primogeniti degli Israeliti, 46 e il loro sopravanzo è riscattato a danari.

OR queste *son* le generazioni d'Aaron, e di Moisè, al tempo che il Signore parlò con Moisè, nel monte di Sinai.

2 E questi *sono* i nomi dei figliuoli d'Aaron: Nadab il primogenito,[a] ed Abihu, Eleazar, ed Itamar.

3 Questi *sono* i nomi dei figliuoli d'Aaron, sacerdoti, i quali furono unti, consacrati per esercitare il sacerdozio.[c]

4 Or Nadab, ed Abihu morirono[d] davanti al Signore, quando offersero fuoco strano nel cospetto del Signore, nel deserto di Sinai: e non ebbero figliuoli: ed Eleazar, ed Itamar, esercitarono il sacerdozio nella presenza d'Aaron, lor padre.

5 ¶ Ed il Signore parlò a Moisè: dicendo,

6 Fà appressar la tribù di Levi,[g] e falla comparir davanti al Sacerdote Aaron, acciocchè gli ministrino.

7 E facciano la fazion d'esso,[h] e la fazione di tutta la raunanza, davanti al Tabernacolo della convenenza, facendo i servigi del Tabernacolo.[i]

8 Ed abbiano in guardia tutti gli arredi del Tabernacolo della convenenza: ed *in somma* facciano la fazione dei figliuoli d'Israel, facendo i servigi del Tabernacolo.

9 Così dà i Leviti ad Aaron, ed ai suoi figliuoli:[l] essi gli sono dati in dono d'infra i figliuoli d'Israel.

10 E costituisci Aaron, ed i suoi figliuoli, a far la fazione del lor sacerdozio: e se alcuno straniere vi s'appressa, sia fatto morire.[m]

11 ¶ Oltre a ciò il Signore parlò a Moisè: dicendo,

12 Ecco, io ho presi i Leviti[o] d'infra i figliuoli d'Israel in luogo di tutti i primogeniti che aprono la matrice frai figliuoli d'Israel: perciò i Leviti saranno miei.

13 Poichè ogni primogenito è mio:[p] nel giorno che io percossi tutti i primogeniti nel paese d'Egitto, io mi consacrai tutti i primogeniti d'Israel, così degli uomini, come degli animali: essi hanno ad esser miei. Io *sono* il Signore.

14 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè, nel deserto di Sinai: dicendo,

15 Annovera i figliuoli di Levi, per le lor famiglie paterne, e per le loro nazioni: annovera ogni maschio d'infra loro, dall'età d'un mese in sù.[q]

16 E Moisè li annoverò secondo il comandamento del Signore, come gli era stato imposto.

17 Or questi furono i figliuoli di Levi,[s] secondo i lor nomi: Gherson, e Chehat, e Merari.

18 E questi *sono* i nomi dei figliuoli di Gherson, *distinti* per le lor nazioni: Libni, e Simei.

19 Ed i figliuoli di Chehat, *distinti* per le lor nazioni, *furono* Amram, ed Ishar, ed Hebron, ed Uzziel.

20 Ed i figliuoli di Merari, *distinti* per le lor nazioni, *furono* Mahali, e Musi. Queste sono le nazioni dei Leviti, *distinte* per le lor famiglie paterne.

21 ¶ Di Gherson *fu* la nazion dei Li-

Digitized by Google

bniti, e la nazione dei Simeiti. Queste furono le nazioni dei Ghersoniti.

22 Dei quali gli annoverati, contati tutti i maschi dall' età d'un mese in sù, *furono* settemila cinquecento.

23 Le nazioni dei Ghersoniti *furono* dietro al Tabernacolo, verso il Ponente.[b]

24 Ed il capo della famiglia paterna dei Ghersoniti *fu* Eliasaf, figliuolo di Lael.

25 E la fazione dei figliuoli di Gherson,[c] nel Tabernacolo della convenenza, *era* il Tabernacolo,[d] e la Tenda,[e] la Coverta d'essa, e il Tappeto dell' entrata del Tabernacolo della convenenza.

26 E le cortine del Cortile,[f] insieme col Tappeto dell' entrata del Cortile, d'intorno al Padiglione, ed all' Altare, e le sue corde, per tutti i suoi servigi.

27 ¶ E di Chehat[h] *fu* la nazion degli Amramiti, e la nazion degl' Isariti, e la nazion degli Hebroniti, e la nazion degli Uzzieliti. Queste sono le nazioni dei Chehatiti.

28 I quali, contati tutti i maschi dall'età d'un mese in sù, *furono* ottomila seicento, che facevano la fazione del Santuario.

29 Le nazioni dei figliuoli di Chehat doveano accamparsi allato al Tabernacolo[n] verso il Mezzodì.

30 Ed il capo delle famiglie paterne delle nazioni dei Chehatiti *fu* Elisafan, figliuolo d'Uzziel.

31 E la lor fazione[o] *era* l'Arca,[p] e la Tavola,[q] e il Candelliere, e gli Altari,[r] ed i vasellamenti del Santuario, coi quali si faceva il ministerio, e la Cortina,[s] e tutti i suoi servigi.

32 Ed Eleazar, figliuolo del Sacerdote Aaron, *era* capo dei capi dei Leviti: *essendo* soprintendente di coloro che facevano la fazione del Santuario.

33 ¶ Di Merari[t] *fu* la nazion dei Mahaliti, e la nazion dei Musiti. Queste sono le nazioni dei Merariti.

34 Dei quali gli annoverati, contati tutti i maschi dall' età d'un mese in sù, *furono* seimila dugento.

35 Ed il capo delle famiglie paterne delle nazioni dei Merariti *fu* Suriel, figliuolo d'Abihail. Essi doveano accamparsi allato al Tabernacolo,[u] verso il Settentrione.

36 E il carico della fazione dei figliuoli di Merari[z] *era* le assi, e le sbarre, e le colonne, ed i piedistalli del Tabernacolo, e tutti i suoi *tali* arredi, e tutti *tali* suoi servigi.

37 E le colonne del Cortile d'intorno ed i lor piedistalli ed i lor piuoli, e le lor corde.

38 ¶ E quelli che doveano accamparsi davanti alla Tenda, verso il Levante, dalla parte anteriore del Tabernacolo della convenenza, verso l'Oriente *erano*, Moisè, ed Aaron, ed i suoi figliuoli: i quali facevano la fazione del Santuario,[c] in vece ed a nome dei figliuoli d'Israel: in maniera che, se alcuno straniere vi s'appressava, dovea esser fatto morire.[f]

39 Tutti gli annoverati d'infra i Leviti, i quali Moisè, ed Aaron, per comandamento del Signore, annoverarono per le lor nazioni: *cioè*, tutti i maschi dall' età d'un mese in sù, *furono* ventiduemila.[g]

40 ¶ Poi il Signore disse a Moisè, Annovera tutti i primogeniti maschi d'infra i figliuoli d'Israel, dall' età d'un mese in sù: e leva la somma dei lor nomi.[h]

A.C. 1490.

[a] ver. 12, 45.

[b] cap. 1. 53.

[c] cap. 4. 24.. 26.

[d] Es. 25. 9.

[e] Es. 26.1,etc.

[f] Es. 27.9,etc.

[g] ver. 41.

[h] 1 Cr. 26. 23.

[i] cap. 18. 15. Es. 13. 13.

[l] cap. 18. 16. Le. 27. 6.

[m] Es. 30. 13. Le. 27. 25. Ez. 45. 12.

[n] cap. 1. 53.

[o] cap. 4. 15.

[p] Es. 25. 10.

[q] Es. 25. 23, 31.

[r] Es. 27. 1. 30. 1.

[s] Es. 26. 32.

[t] 1 Cr. 6. 19.

[u] cap. 1. 53.

[v] cap. 8. 24. 1Cr.23.3,24, 27.

[z] cap. 4.31,32.

[a] Es. 26. 31. Eb. 9. 3. 10. 20.

[b] Es. 25. 10.. 16.

[β] Ebr. *tachas.*

[c] ver. 7, 8.

[d] 1 Rè 8. 7, 8.

[e] Es. 25. 23.. 30. Le. 24. 5..8.

[f] ver. 10.

[g] cap. 26. 62.

[h] ver. 15.

[i] Es. 25. 31.. 38.

41 E prendi per me, io *sono* il Signore, i Leviti, in luogo di tutti i primogeniti d'infra i figliuoli d'Israel:[a] prendi parimente il bestiame dei Leviti, in luogo di tutti i primogeniti del bestiame dei figliuoli d'Israel.

42 E Moisè annoverò tutti i primogeniti d'infra i figliuoli d'Israel, come il Signore gli avea comandato.

43 E tutti i primogeniti maschi, secondo che furono annoverati, contati per nome dall' età d'un mese in sù, furono ventiduemila dugensettantatre.

44 Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

45 Prendi i Leviti in luogo di tutti i primogeniti d'infra i figliuoli d'Israel:[ε] ed il bestiame dei Leviti in luogo del bestiame d'essi: e sieno i Leviti miei. Io *sono* il Signore.

46 E *per* lo riscatto[i] di quei dugensettantatre, dei primogeniti dei figliuoli d'Israel, che son d'avanzo sopra *il numero dei* Leviti:

47 Prendi cinque sicli per testa,[ι] a siclo di Santuario, che è di venti oboli.[m]

48 E dà ad Aaron, ed ai suoi figliuoli, i danari del riscatto di coloro che son d'avanzo frai primogeniti.

49 Moisè adunque prese i danari del riscatto, da coloro che erano stati d'avanzo dei riscattati per i Leviti.

50 Egli prese quei danari dai primogeniti dei figliuoli d'Israel, *che furono* milletrecensessantacinque sicli, a siclo di Santuario.

51 E Moisè diede i danari del riscatto, ad Aaron, ed ai suoi figliuoli, secondo il comandamento del Signore, come il Signore gli avea imposto.

CAP. IV.

Il Signore ordina a Moisè che annoveri di nuovo i Leviti dai trenta ai cinquanta anni, assegnando a ciascuna delle tre nazioni d'essi il suo carico nel portare il Tabernacolo, e gli arredi del suo servigio, nel viaggio pel deserto.

IL Signore parlò ancora a Moisè, e ad Aaron: dicendo,

2 Levate la somma dei figliuoli di Chehat, d'infra i figliuoli di Levi, per le lor nazioni, *e* famiglie paterne:

3 Dall' età di trent' anni[v] in sù, fino a cinquanta: *cioè*, tutti quelli che possono entrare in ufficio, per far l'opera nel Tabernacolo della convenenza.

4 ¶ Questo è il servigio dei figliuoli di Chehat, nel Tabernacolo della convenenza, nelle cose santissime.

5 Quando il campo si moverà, vengano Aaron, ed i suoi figliuoli, e pongan giù la Cortina[a] che si tende *davanti all' Arca*, e copre l'Arca della Testimonianza.[b]

6 Poi mettanvi sopra una coverta di pelli di tasso,[β] e stendano disopra un drappo tutto di violato: e mettano le stanghe[c] all' Arca.

7 Poi stendano sopra la Tavola[c] di presenza un drappo di violato: e mettano sopra essa i piattelli, e le scodelle, e le coppe, ed i nappi da fare gli spargimenti: sia parimente sopra essa il pane continuo.

8 E stendano sopra quelle cose un drappo di scarlatto, e coprano quello con una coverta di pelli di tasso: β poi mettano le stanghe alla Tavola.

9 Poi prendano un drappo di violato, e ne coprano il Candelliere[d] della lumiera,

Digitized by Google

e le sue lampane, ed i suoi smoccolatoi, ed i suoi catinelli, e tutti i vaselli dell'olio d'esso, coi quali si fanno i suoi servigi.

10 Poi mettano il Candelliere, con tutti i suoi strumenti, in una coverta di pelli di tasso: β e mettanlo sopra un par di stanghe.

11 Poi stendano un drappo di violato sopra l'Altar d'oro: [a] e copranlo con una coverta di pelli di tasso: β poi mettano le stanghe all'Altare.

12 Poi prendano tutti gli arredi del servigio, [c] coi quali si fa il servigio nel Santuario, e mettanli dentro un drappo di violato, e copranli con una coverta di pelli di tasso: β e mettanli sopra un par di stanghe.

13 Poi tolgano le ceneri dall'Altare, e stendano sopra esso un drappo di scarlatto.

14 E mettano sopra esso tutti i suoi strumenti, [f] coi quali si fa il servigio sopra esso, i turribuli, le forcelle, le palette, i bacini, [g] e tutti gli *altri* strumenti dell'Altare: e stendanvi sopra una coverta di pelli di tasso: β poi mettano le stanghe all'Altare.

15 E, dopochè Aaron, ed i suoi figliuoli, avranno finito di coprire il Santuario, e tutti gli arredi d'esso, quando il campo si moverà: vengano i figliuoli di Chehat, [h] per portar *quelle cose:* e non tocchino [i] il Santuario, che non moiano. Queste *son* le cose, [l] che i figliuoli di Chehat devono portare, del Tabernacolo della convenenza.

16 Ed abbia Eleazar, figliuolo del Sacerdote Aaron, il carico dell'olio [m] della lumiera, e del profumo aromatico, [n] e dell'offerta continua, [o] e dell'olio dell'Unzione: [p] oltre alla soprintendenza sopra tutto il Tabernacolo, e tutto ciò che è in esso, per lo Santuario, e per li suoi arredi.

17 Poi il Signore parlò a Moisè, e ad Aaron: dicendo,

18 Non fate si, che la tribù delle famiglie dei Chehatiti sia sterminata d'infra i Leviti.

19 Anzi fate loro questo, acciocchè vivano, e non moiano, quando s'accosteranno alle cose santissime: Vengano Aaron, ed i suoi figliuoli, e dispongano, ciascuno al suo servigio, ed a ciò che egli ha da portare.

20 Ma non vengano per riguardare, quando si copriranno le cose sante, che non moiano. [r]

21 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

22 Leva parimente la somma dei figliuoli di Gherson, per le lor famiglie paterne, e nazioni.

23 Annoverali dall'età di trent'anni in sù, fino a cinquanta: *cioè*, tutti quelli che possono entrare in esercizio d'ufficio, per servire nel Tabernacolo della convenenza.

24 Questo è il servigio delle famiglie dei Ghersoniti, in ministrare, ed in portare. [s]

25 Portino i teli della Tenda, [t] e il Tabernacolo della convenenza: la sua Coverta, e la Coverta *di pelli* di tasso, β che è disopra, e il Tappeto dell'entrata del Tabernacolo della convenenza. [u]

26 E le Cortine del Cortile, [v] e il tappeto dell'entrata della porta del Cortile, [x] il quale è intorno al Tabernacolo, ed all'Altare: e le corde di quelle, e tutti gli arredi per lor servigio. E servano essi

A.C. 1490.

β Ebr. *tachas.*

a Es. 30. 1..5.

b ver. 33.

c Es. 25. 9. 1 Cr. 9. 29.

d ver. 3.

e cap.3.36,37.

f Es. 38. 3.

g Es. 26. 15.

h cap. 7. 9. 10. 21.

i 1 Cr. 15. 2, 15.

l 2 Sa. 6. 6, 7.

m cap. 3. 31.

n Es. 25. 6. Le. 24. 2.

o Es. 29. 40.

p Es. 30. 23.

q ver. 47.

r 1 Sa. 6. 19.

s cap.3.25,26.

t Es. 26. 1, 7, 14.

u Es. 26. 36.

v Es. 27. 9.

x Es. 27. 16.

in tutto ciò che si dee fare intorno a quelle cose.

27 Tutto il servigio dei figliuoli di Gherson, in tutto ciò che devono portare, ed in tutti i servigi che devono fare, sia secondo l'ordine d'Aaron, e dei suoi figliuoli: e voi darete loro il carico di tutto ciò che dovranno portare.

28 Questo è il servigio delle famiglie dei figliuoli di Gherson, nel Tabernacolo della convenenza: e la fazion loro *sarà* sotto la soprintendenza d'Itamar, [b] figliuolo del Sacerdote Aaron.

29 ¶ Annovera *eziandio* i figliuoli di Merari, per le lor nazioni, e famiglie paterne.

30 Annoverali dall'età di trent'anni in sù, fino a cinquanta: [d] *cioè*, tutti quelli che possono entrare nel servigio del Tabernacolo della convenenza.

31 E questo *sia* ciò che devono portare per lor fazione, [e] insieme con tutto il servigio che dovranno fare nel Tabernacolo della convenenza: *cioè*, le assi del Tabernacolo, [f] e le sue sbarre, e le sue colonne, ed i suoi piedistalli.

32 E le colonne del Cortile d'intorno, ed i lor piedistalli, ed i lor piuoli, e le lor corde, insieme con tutti i loro arredi, per tutti i lor servigi: e consegnate loro per nome gli arredi che dovranno portare per lor fazione.

33 Questo è il servigio delle famiglie dei figliuoli di Merari: oltre a tutto il servigio che hanno da fare nel Tabernacolo della convenenza, sotto la soprintendenza d'Itamar, figliuolo del Sacerdote Aaron.

34 ¶ Moisè adunque, ed Aaron, ed i principali dalla raunanza, annoverarono i figliuoli di Chehat, per le lor nazioni, e famiglie paterne:

35 Dall'età di trent'anni in sù, fino a cinquanta: [g] *cioè*, tutti quelli che potevano entrare in ufficio, per servire nel Tabernacolo della convenenza.

36 E gli annoverati d'infra loro, *distinti* per le lor nazioni, furono duemila settecencinquanta.

37 Questi *son* gli annoverati delle nazioni dei Chehatiti: *che erano* tutti quelli che servivano nel Tabernacolo della convenenza, i quali Moisè, ed Aaron, annoverarono, per comandamento del Signore, *dato* per man di Moisè.

38 E gli annoverati d'infra i figliuoli di Gherson, *distinti* per le lor nazioni, e famiglie paterne:

39 Dall'età di trent'anni in sù, fino a cinquanta: *che erano* tutti quelli che potevano entrare in ufficio, per servire nel Tabernacolo della convenenza:

40 Gli annoverati, *dico*, d'infra loro, *distinti* per le lor nazioni, e famiglie paterne, furono duemila seicentotrenta.

41 Questi *son* gli annoverati delle nazioni dei figliuoli di Gherson: *che erano* tutti quelli che servivano nel Tabernacolo della convenenza: i quali Moisè, ed Aaron, annoverarono, per comandamento del Signore.

42 E gli annoverati delle nazioni dei figliuoli di Merari, *distinti* per le lor nazioni, e famiglie paterne:

43 Dall'età di trent'anni in sù, fino a cinquanta: *cioè*, tutti quelli che potevano entrare in ufficio, per servire nel Tabernacolo della convenenza:

44 Gli annoverati, *dico*, d'infra loro,

Digitized by Google

distinti per le lor nazioni, furono tremila dugento.

45 Questi *son* gli annoverati delle nazioni dei figliuoli di Merari: i quali Moisè, ed Aaron, annoverarono, per comandamento del Signore, *dato* per man di Moisè.

46 Tutti gli annoverati, i quali Moisè, ed Aaron, ed i principali d'Israel, annoverarono, d'infra i Leviti, *distinti* per le lor nazioni, e famiglie paterne:

47 Dall' età di trent' anni in sù, fino a cinquanta: [e] *cioè*, tutti quelli che potevano entrare in servigio, così per servire, come per portare, nel Tabernacolo della convenenza:

48 Gli annoverati, *dico*, d'infra loro, furono ottomila cinquecentottanta.

49 Essi fi annoverarono per comandamento del Signore, *dato* per man di Moisè, ciascuno secondochè dovea servire, o portare: e gli annoverati da loro *furono quelli* che il Signore avea comandati a Moisè.

CAP. V.

Ordinazioni del separare le persone immonde. 5 *della restituzione delle cose male acquistate:* 11 *e della prova della purità delle mogli sospette ai mariti.*

POI il Signore parlò a Moisè: dicendo,

2 Comanda ai figliuoli d'Israel che mandino fuor del campo ogni lebbroso, [f] ed ogni uomo che ha la colagione, [g] ed ogni *uomo* immondo per un morto. [h]

3 Mandateli fuori, così maschi, come femmine: mandateli fuor del campo: [i] acciocchè non contaminino il campo loro, nel mezzo del quale io abito. [l]

4 Ed i figliuoli d'Israel fecero così, e mandarono coloro fuor del campo. Come il Signore avea detto a Moisè, così fecero i figliuoli d'Israel.

5 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

6 Parla ai figliuoli d'Israel, *e di loro*, Quando un uomo, od una donna, avrà fatto alcuno dei peccati degli uomini, commettendo misfatto contro al Signore: [o] quella cotal persona è colpevole.

7 Se confessa [p] il suo peccato, che avrà commesso, restituisca [r] il capitale di ciò intorno a che avrà misfatto: e vi soppraggiunga il quinto, e dialo a colui contro a cui avrà misfatto.

8 E se colui non ha alcun prossimo parente, che abbia ragione di ricoverar ciò che fu suo, per restituirgli ciò in che il misfatto sarà stato commesso: venendosi ciò a restituire, appartenga al Signore, *cioè* al sacerdote, oltre al montone dei purgamenti, col quale *il sacerdote* farà purgamento per lui.

9 ¶ Parimente sia del sacerdote [t] ogni offerta elevata di tutte le cose consacrate dai figliuoli d'Israel, le quali essi gli presenteranno.

10 E le cose consacrate da chi che sia siano del sacerdote: sia suo ciò che qualunque persona gli avrà dato.

11 ¶ Oltre a ciò, il Signore parlò a Moisè: dicendo,

12 Parla ai figliuoli d'Israel, e di loro, Quando la moglie d'alcuno si sarà sviata, ed avrà commesso misfatto contro a lui.

13 Ed alcuno sarà giaciuto [x] carnalmente con lei, di nascoso dal marito: ed ella si sarà celatamente contaminata,

A.C. 1490.

[a] Pr. 6. 34, 35. Ca. 8. 6.
[b] Le. 5. 11.
[c] ver. 3, 23, 30. 1 Cr. 23. 3, 27.
[d] 1 Rè 17. 18. Es. 29. 16. Eb. 10. 3.
[e] Eb. 13. 4.
[f] cap. 12. 14. Le. 13. 3, 46. De. 24. 8, 9.
[g] Le. 15. 2.
[h] cap. 9. 6, 10. 19. 11..13. 31. 19. Le. 21. 1.
[i] 2 Rè 7. 3. 2 Cr. 26. 21.
[l] Le. 26. 11, 12. 2 Co. 6. 16.
[m] Ios. 6. 26. 1 Sa. 14. 24. Ne. 10. 29.
[n] Sa. 109. 18.
[o] Le. 6. 2.
[p] Le. 5. 5, 26. 40. Ios. 7. 19. Iob 33. 27. Sal. 32. 5. Pr. 28. 13. 1 Gio. 1. 9.
[q] De. 27. 15.
[r] Le. 6. 5..7. 7. 7.
[s] Le. 8. 27.
[t] cap. 18. 8, 9, 19. Es. 29. 28. Le. 7. 6..14. De. 18. 3, 4. Ez. 44. 29, 30. 1 Co. 9. 13.
[u] Le. 2. 2, 9.
[v] De. 28. 37. Is. 65. 15. Ier. 24. 9. 29. 18, 22. 42. 18. Zac. 8. 13.
[x] Le. 18. 20.
[a] Sal. 113. 9.

senza che vi *sia* alcun testimonio contro a lei, nè che sia stata colta *in sul fatto*:

14 Se lo spirito della gelosia [a] entra nel marito, sì che egli sia geloso della sua moglie, essendosi ella contaminata: ovvero anche, se lo spirito della gelosia entra in lui, sì che sia geloso della sua moglie, non essendosi ella contaminata:

15 Meni quell' uomo la sua moglie al sacerdote, e presenti per lei l'offerta d'essa, *che sarà* la decima parte d'un Efa di farina d'orzo: [b] non ispandavi sopra olio, e non mettavi sopra incenso: perciocchè è offerta di gelosie, oblazione di rammemorazione, che riduce a memoria iniquità. [d]

16 E faccia il sacerdote appressar quella donna, e facciala stare in piè nel cospetto del Signore.

17 Poi prenda il sacerdote dell' acqua santa in un vasello di terra: prenda eziandio della polvere che sarà sopra il suolo del Tabernacolo, e mettala in quell'acqua.

18 E facendo star quella donna in piè davanti al Signore, [e] scoprale il sacerdote la testa, e mettale in sulle palme delle mani l'offerta della rammemorazione, *che* è l'offerta delle gelosie: ed abbia il sacerdote in mano quell' acqua amara, che reca maledizione.

19 E faccia il sacerdote giurar quella donna: e dicale, Se niun uomo è giaciuto teco, e se tu non ti sei sviata per contaminazione, *ricevendo un altro* in luogo del tuo marito; quest' acqua amara, che reca maledizione, non facciati alcun danno.

20 Ma, se tu ti sei sviata, *ricevendo un altro* in luogo del tuo marito, e ti sei contaminata, ed altri che il tuo marito è giaciuto teco carnalmente:

21 (Allora faccia il sacerdote giurar la donna, con giuramento d'esecrazione, [m] e dicale,) Il Signore ti metta in maledizione, ed esecrazione, nel mezzo del tuo popolo, facendoti cader la coscia, e gonfiare il ventre,

22 Ed entriti nell' interiora [n] quest' acqua che reca maledizione, per farti gonfiare il ventre, e cader la coscia. E la donna dica, Amen, Amen. [q]

23 Poi scriva il sacerdote queste maledizioni in un cartello, e *le* cancelli con quell' acqua amara.

24 E dia bere alla donna quell' acqua amara, che reca maledizione, sì che quell'acqua che reca maledizione entri in lei, per *acqua* amara.

25 Or prenda il sacerdote di mano di quella donna l'offerta delle gelosie: e dimenila [s] davanti al Signore: e poi offerisCala sopra l'Altare.

26 Prenda eziandio una menata di quell' offerta, per la sua ricordanza, [u] e brucila sopra l'Altare: e poi dia bere quell' acqua alla donna.

27 E quando egli glie' avrà data bere, avverrà, che se ella s'è contaminata, ed ha commesso misfatto contro al suo marito, quando l'acqua che reca maledizione sarà entrata in lei, per *acqua* amara, il ventre le gonfierà, e la coscia le caderà: e quella donna sarà in esecrazione in mezzo del suo popolo. [v]

28 Ma, se quella donna non s'è contaminata, anzi è pura, ella non avrà male alcuno, e potrà portar figliuoli. [x]

29 Questa è la legge delle gelosie, quan-

Digitized by Google

do la moglie d'alcuno si sarà sviata, *vicevendo un altro* in luogo del suo marito,[a] e si sarà contaminata.

30 Ovvero, quando lo spirito della gelosia sarà entrato nel marito, ed egli sarà geloso della sua moglie: facciala comparire davanti al Signore, e facciale il sacerdote tutto *quello che è ordinato per* questa legge.

31 E sia il marito esente di colpa: ma porti la donna la sua iniquità.

CAP. VI.

Legge del voto dei Nazarei: 22 e della forma della benedizione pubblica, da farsi dai sacerdoti.

IL Signore parlò oltre a ciò a Moisè: dicendo,

2 Parla ai figliuoli d'Israel: e di loro, Quando alcuno, uomo o donna, avrà fatto singolar voto di Nazareo,[e] per farsi Nazareo al Signore:

3 Astengasi da vino,[f] e da cervogia: non bea alcun aceto, nè di vino, nè di cervogia: nè alcun liquor d'uva: e non mangi alcuna uva, nè fresca, nè secca.

4 Tutto il tempo del suo Nazareato non mangi cosa niuna prodotta da vite che fa vino: non pure acini, nè buccia.

5 Tutto il tempo del voto del suo Nazareato non passi il rasoio sopra il suo capo:[g] sia santo, finchè sia compiuto il tempo per lo quale egli s'è votato Nazareo al Signore: lasciando crescer la chioma dei capelli del suo capo.

6 Non vada, in tutto il tempo per lo quale egli si sarà votato Nazareo al Signore, *in alcun luogo ove sia* un morto.[i]

7 Non contaminisi per suo padre, nè per sua madre, nè per suo fratello, nè per sua sorella, quando alcuno di loro sarà morto: perciocchè il Nazareato dell'Iddio suo è sopra il suo capo.

8 *Sia* santo al Signore,[q] tutto il tempo del suo Nazareato.

9 E se alcuno muore appresso di lui di subito improviso, egli ha contaminato il capo del suo Nazareato: perciò radasi il capo[s] al giorno della sua purificazione: radaselo al settimo giorno.

10 E nell' ottavo giorno porti al sacerdote, all' entrata del Tabernacolo della convenenza, due tortole, o due pippioni.[t]

11 E sacrifichine il sacerdote uno per lo peccato, ed uno per olocausto: e faccia purgamento per lui, di ciò che egli avrà peccato intorno al morto: ed in quel giorno stesso santifichi il suo capo.

12 E consacri al Signore i giorni del suo Nazareato: ed adduca un agnello d'un anno per la colpa:[u] e sieno i giorni precedenti tenuti per nulla: poichè il suo Nazareato è stato contaminato.

13 Or questa è la legge intorno al Nazareo. Nel giorno che il tempo del suo Nazareato sarà compiuto,[b] portilo all' entrata del Tabernacolo della convenenza.

14 Ed offerisca la sua offerta al Signore: *cioè* un agnello d'un anno, senza difetto,[c] per olocausto: ed una agnella d'un anno, senza difetto, per lo peccato: ed un montone, senza difetto, per *sacrificio* da render grazie.[d]

15 Ed un paniere di focacce di fior di farina,[e] azzime, intrise con olio: e di schiacciate azzime, unte con olio:[f] insieme con l'offerte di panatica, e da spandere[h] di quei *sacrificii*.

16 Ed offerisca il sacerdote *quelle cose* nel cospetto del Signore: e sacrifichi il *sacrificio per lo* peccato, e l'olocausto d'esso.

17 Poi offerisca quel montone al Signore, per sacrificio da render grazie, insieme con quel paniere d'azzimi: offerisca ancora il sacerdote l'offerta di ipanatica, e l'offerta da spandere d'esso.

18 E facciasi il Nazareo radere il capo[b] del suo Nazareato all' entrata del Tabernacolo della convenenza: e prenda i capelli del suo Nazareato, e mettali in sul fuoco, che *sarà* sotto il sacrificio da render grazie.

19 Poi prenda il sacerdote una spalla di quel montone cotta:[c] ed una focaccia azzima di quel paniere, ed una schiacciata azzima:[d] e mettale in sulle palme delle mani del Nazareo, dopochè egli avrà fatto radere il suo Nazareato.

20 E dimeni il sacerdote quelle cose *per* offerta dimenata davanti al Signore: sono cosa sacra, *appartenente* al sacerdote, siccome ancora il petto dell' offerta dimenata, e la spalla dell' offerta elevata. Dopo questo, il Nazareo potrà ber vino.

21 Questa è la legge del Nazareo, che avrà votata la sua offerta al Signore per lo suo Nazareato: oltre a quello che egli potrà recare di più secondo la sua facultà: faccia secondo il voto che egli avrà fatto, oltre alla legge del suo Nazareato.

22 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

23 Parla ad Aaron, ed ai suoi figliuoli: dicendo, Benedite[h] i figliuoli d'Israel in questa maniera: dicendo loro,

24 Il Signor ti benedica,[i] e ti guardi.[m]

25 Il Signor faccia risplendere la sua faccia[n] verso te, e ti sia propizio.

26 Alzi il Signore la sua faccia[o] verso te, e ti stabilisca la pace.[p]

27 E mettano il mio Nome sopra i figliuoli d'Israel: ed io li benedirò.[r]

CAP. VII.

Essendo stato rizzato e consacrato il Tabernacolo e l'Altare, 2 i capi delle tribù presentano sei carri, e dodici buoi per carreggiare per il deserto gli arredi del Tabernacolo; e sono distribuiti fra due nazioni dei Leviti: 11 oltre a ciò sono offerti, per la dedicazione dell' Altare, vasellamenti e sacrificii.

OR nel giorno che Moisè ebbe finito di rizzare il Tabernacolo,[u] e l'ebbe unto,[v] e consacrato, con tutti i suoi arredi: e l'Altare, con tutti i suoi strumenti:

2 I principali d'Israel,[x] capi delle case lor paterne, i quali *erano* i principali delle tribù, ed erano stati sopra le rassegne *del popolo*, fecero un' offerta.

3 E l'addussero davanti al Signore: *cioè*, sei carri coperti, e dodici buoi: un carro per due di quei principali, ed un bue per uno: ed offersero quelli davanti al Tabernacolo.

4 Ed il Signore parlò a Moisè: dicendo,

5 Prendili da loro, e sieno impiegati nei servigi del Tabernacolo della convenenza, e *dalli* ai Leviti: *acciocchè se ne servano*, ciascuno secondo il suo servigio.

6 Moisè adunque prese quei carri, e quei buoi, e li diede ai Leviti.

7 Ai figliuoli di Gherson diede due di quei carri, e quattro di quei buoi, *per servirsene* secondo il lor servigio.[z]

8 Ed ai figliuoli di Merari diede i quattro *altri* carri, e gli *altri* otto buoi, *per*

A.C. 1490.

a Is. 57. 8.
b Fa. 21. 24.
c 1 Sa. 2. 15.
d Es. 29. 23.. 28.
e Giu. 13. 5. Fa. 21. 23, 24.
f Am. 2. 12. Lu. 1. 15.
g Giu. 16. 17, 19. 1 Sa. 1. 11.
h Le. 9. 22. De. 10. 8. 21. 5. Ios. 8. 33. 1 Cr. 23. 13.
i cap. 9. 6. 19. 11, 16. Le. 21. 1, 2, 11.
l Sal. 134. 3.
m Sal. 121. 7. Gio. 17. 11.
n Sal. 31. 16. 67. 1. 80. 3, 7, 19. 119. 135. Da. 9. 17.
o Sal. 4. 6. 89. 15.
p Sal. 29. 11. Is. 26. 3, 12. Gio. 14. 27. Fi. 4. 7. 2 Te. 3. 16.
q 2 Co. 6. 17, 18.
r cap. 23. 20. Sal. 67. 7. 115. 12, 13. Fa. 3. 26. Ep. 1. 3.
s Fa. 18. 18.
t Le. 5. 7. 14. 22. 15. 14, 29.
u Es. 40. 17.
v Le. 8. 10, 11.
z cap. 1.4,etc.
a Le. 5. 6.
b Fa. 21. 26.
c Le. 4. 3, 28, 32. Mal. 1. 13, 14. 1 Pi. 1. 19.
d Le. 3. 6.
e Le. 2. 4.
f Es. 29. 2.
g cap. 4. 24.. 28.
h cap. 15. 5, 7, 10.

Digitized by Google

servirsene secondo il lor servigio: [a] sotto la soprintendenza d'Itamar, figliuolo del Sacerdote Aaron.

9 Ma ai figliuoli di Chehat non ne diede: perciocchè il servigio del Santuario era loro imposto: [b] essi aveano da portare in sulle spalle.

10 Oltre a ciò, quei principali fecero un'offerta per la Dedicazione [c] dell' Altare, nel giorno che egli fu unto: e l'offersero davanti all' Altare.

11 Ed il Signore disse a Moisè, Di questi capi uno per giorno offerisca la sua offerta, per la Dedicazione dell'Altare.

12 ¶ E colui che offerse la sua offerta il primo giorno, fu Naasson, [d] figliuolo d'Amminadab, della tribù di Giuda.

13 E la sua offerta *fu*, un piattel d'argento, di peso di centotrenta *sicli:* un nappo d'argento, di settanta sicli, a siclo di Santuario: amendue pieni di fior di farina, stemperata con olio, per offerta di panatica: [e]

14 Un turibolo d'oro, di dieci *sicli*, pien di profumo: [f]

15 Un giovenco, un montone, un agnello d'un anno, per olocausto: [g]

16 Un becco, per *sacrificio per lo* peccato: [h]

17 E per sacrificio da render grazie, [i] un par di buoi, cinque montoni, cinque becchi, e cinque agnelli d'un anno. Questa *fu* l'offerta di Naasson, figliuolo d'Amminadab.

18 ¶ Il secondo giorno, Natanael, [k] figliuolo di Suar, capo d'Issacar, offerse la sua offerta:

19 Che fu, [l] un piattel d'argento, di peso di centotrenta *sicli:* un nappo d'argento, di settanta sicli, a siclo di Santuario: amendue pieni di fior di farina, stemperata con olio, per offerta di panatica:

20 Un turibolo d'oro, di dieci *sicli*, pien di profumo:

21 Un giovenco, un montone, un agnello d'un anno, per olocausto:

22 Un becco, per *sacrificio per lo* peccato:

23 E, per sacrificio da render grazie, un par di buoi, cinque montoni, cinque becchi, e cinque agnelli d'un anno. Questa *fu* l'offerta di Natanael, figliuolo di Suar.

24 ¶ Il terzo giorno, Eliab, [m] figliuolo d'Helon, capo dei figliuoli di Zabulon, offerse la sua offerta:

25 Che fu, un piattel d'argento, di peso di centotrenta *sicli:* un nappo d'argento, di settanta sicli, a siclo di Santuario: amendue pieni di fior di farina, stemperata con olio, per offerta di panatica:

26 Un turibolo d'oro, di dieci *sicli*, pien di profumo:

27 Un giovenco, un montone, un agnello d'un anno, per olocausto:

28 Un becco, per *sacrificio per lo* peccato:

29 E, per sacrificio da render grazie, un par di buoi, cinque montoni, cinque becchi, e cinque agnelli d'un anno. Questa *fu* l'offerta d'Eliab, figliuolo d'Helon.

30 ¶ Il quarto giorno, Elisur, [n] figliuolo di Sedeur, capo dei figliuoli di Ruben, offerse la sua offerta:

31 Che fu, [o] un piattel d'argento, di peso di centotrenta *sicli:* un nappo d'argento, di settanta sicli, a siclo di Santuario: amendue pieni di fior di farina, stemperata con olio, per offerta di panatica:

32 Un turibolo d'oro, di dieci *sicli*, pien di profumo:

33 Un giovenco, un montone, un agnello d'un anno, per olocausto:

34 Un becco, per *sacrificio per lo* peccato:

35 E, per sacrificio da render grazie, un par di buoi, cinque montoni, cinque becchi, e cinque agnelli d'un anno. Questa *fu* l'offerta d'Elisur, figliuolo di Sedeur.

36 ¶ Il quinto giorno, Selumiel, [p] figliuolo di Surisaddai, capo dei figliuoli di Simeon, offerse la sua offerta:

37 Che fu, [q] un piattel d'argento, di peso di centotrenta *sicli:* un nappo d'argento, di settanta sicli, a siclo di Santuario: amendue pieni di fior di farina, stemperata con olio, per offerta di panatica:

38 Un turibolo d'oro, di dieci *sicli*, pien di profumo:

39 Un giovenco, un montone, un agnello d'un anno, per olocausto:

40 Un becco, per *sacrificio per lo* peccato:

41 E, per sacrificio da render grazie, un par di buoi, cinque montoni, cinque becchi, e cinque agnelli d'un anno. Questa *fu* l'offerta di Selumiel, figliuolo di Surisaddai.

42 ¶ Il sesto giorno, Eliasaf, [r] figliuolo di Deuel, capo dei figliuoli di Gad, offerse la sua offerta:

43 Che fu, [s] un piattel d'argento, di peso di centotrenta *sicli:* un nappo d'argento, di settanta sicli, a siclo di Santuario: amendue pieni di fior di farina, stemperata con olio, per offerta di panatica:

44 Un turibolo d'oro, di dieci *sicli*, pien di profumo:

45 Un giovenco, un montone, un agnello d'un anno, per olocausto:

46 Un becco, per *sacrificio per lo* peccato:

47 E, per sacrificio da render grazie, un par di buoi, cinque montoni, cinque becchi, e cinque agnelli d'un anno. Questa *fu* l'offerta d'Eliasaf, figliuolo di Deuel.

48 ¶ Il settimo giorno, Elisama, [t] figliuolo d'Ammiud, capo dei figliuoli d'Efraim, offerse la sua offerta:

49 Che fu, [u] un piattel d'argento, di peso di centotrenta *sicli:* un nappo d'argento, di settanta sicli, a siclo di Santuario: amendue pieni di fior di farina, stemperata con olio, per offerta di panatica:

50 Un turibolo d'oro, di dieci *sicli*, pien di profumo:

51 Un giovenco, un montone, un agnello d'un anno, per olocausto:

52 Un becco, per *sacrificio per lo* peccato:

53 E, per sacrificio da render grazie, un par di buoi, cinque montoni, cinque becchi, e cinque agnelli d'un anno. Questa *fu* l'offerta d'Elisama, figliuolo d'Ammiud.

54 ¶ L'ottavo giorno, Gamliel, [v] figliuolo di Pedasur, capo dei figliuoli di Manasse, offerse la sua offerta:

55 Che fu, [x] un piattel d'argento, di peso di centotrenta *sicli:* un nappo d'argento, di settanta sicli, a siclo di Santuario: amendue pieni di fior di farina,

A.C. 1490.

[a] cap. 4. 29.. 33.
[b] cap. 4.4..15.
[c] 2 Cr. 7. 9.
[d] cap. 1. 6. 2. 12.
[e] ver. 13, etc.
[f] cap. 1. 7. 2. 3.
[g] Le. 2. 1.
[h] Es. 30. 34.
[i] Le. 1. 2, 3.
[k] Le. 4. 23.
[l] Le. 3. 1.
[m] cap. 1. 14. 2. 14.
[n] cap. 1. 8. 2. 5.
[o] ver. 13, etc.
[p] ver. 13, etc.
[q] ver. 13, etc.
[r] cap. 1. 10. 2. 18.
[s] cap. 1. 9. 2. 7.
[t] ver. 13, etc.
[u] cap. 1. 5. 2. 10.
[v] cap. 1. 10. 2. 20.
[x] ver. 13, etc.
[a] ver. 13, etc.

Digitized by Google

stemperata con olio, per offerta di panatica.

56 Un turibolo d'oro, di dieci *sicli*, pien di profumo:

57 Un giovenco, un montone, un agnello d'un anno, per olocausto:

58 Un becco, per *sacrificio per lo* peccato:

59 E, per sacrificio da render grazie, un par di buoi, cinque montoni, cinque becchi, e cinque agnelli d'un anno. Questa *fu* l'offerta di Gamliel, figliuolo di Pedasur.

60 ¶ Il nono giorno, Abidan,[a] figliuolo di Ghidoni, capo dei figliuoli di Beniamin, offerse la sua offerta:

61 Che fu,[b] un piattel d'argento, di peso di centotrenta *sicli:* un nappo d'argento, di settanta sicli, a siclo di Santuario: amendue pieni di fior di farina, stemperata con olio, per offerta di panatica:

62 Un turibolo d'oro, di dieci *sicli*, pien di profumo:

63 Un giovenco, un montone, un agnello d'un anno, per olocausto:

64 Un becco, per *sacrificio per lo* peccato:

65 E, per sacrificio da render grazie, un par di buoi, cinque montoni, cinque becchi, e cinque agnelli d'un anno. Questa *fu* l'offerta d'Abidan, figliuolo di Ghidoni.

66 ¶ Il decimo giorno, Ahiezer,[c] figliuolo d'Ammisaddai, capo dei figliuoli di Dan, offerse la sua offerta:

67 Che fu,[d] un piattel d'argento, di peso di centotrenta *sicli:* un nappo d'argento, di settanta sicli, a siclo di Santuario: amendue pieni di fior di farina, stemperata con olio, per offerta di panatica:

68 Un turibolo d'oro, di dieci *sicli*, pien di profumo:

69 Un giovenco, un montone, un agnello d'un anno, per olocausto:

70 Un becco, per *sacrificio per lo* peccato:

71 E, per sacrificio da render grazie, un par di buoi, cinque montoni, cinque becchi, e cinque agnelli d'un anno. Questa *fu* l'offerta d'Ahiezer, figliuolo d'Ammisaddai.

72 ¶ L'undecimo giorno, Paghiel,[e] figliuolo d'Ocran, capo dei figliuoli d'Aser, offerse la sua offerta:

73 Che fu,[f] un piattel d'argento, di peso di centotrenta *sicli:* un nappo d'argento, di settanta sicli, a siclo di Santuario: amendue pieni di fior di farina, stemperata con olio, per offerta di panatica:

74 Un turibolo d'oro, di dieci *sicli*, pien di profumo:

75 Un giovenco, un montone, un agnello d'un anno, per olocausto:

76 Un becco, per *sacrificio per lo* peccato:

77 E, per sacrificio da render grazie, un par di buoi, cinque montoni, cinque becchi, e cinque agnelli d'un anno. Questa *fu* l'offerta di Paghiel, figliuolo d'Ocran.

78 ¶ Il duodecimo giorno, Ahira,[o] figliuolo d'Enan, capo dei figliuoli di Neftali, offerse la sua offerta:

79 Che fu,[q] un piattel d'argento, di peso di centotrenta *sicli:* un nappo d'argento, di settanta sicli, a siclo di Santuario: amendue pieni di fior di farina, stemperata con olio, per offerta di panatica:

80 Un turibolo d'oro, di dieci *sicli*, pien di profumo:

81 Un giovenco, un montone, un agnello d'un anno, per olocausto:

82 Un becco, per *sacrificio per lo* peccato:

83 E, per sacrificio da render grazie, un par di buoi, cinque montoni, cinque becchi, e cinque agnelli d'un anno. Questa *fu* l'offerta d'Ahira, figliuolo d'Enan.

84 ¶ Questa *fu l'offerta della* Dedicazione dell' Altare, nel giorno che esso fu unto, *fatta* dai Capi d'Israel: *cioè*, dodici piattelli d'argento, dodici nappi d'argento, dodici turiboli d'oro.

85 Ciascun piattello d'argento *era* di peso di centotrenta *sicli*, e ciascun nappo di settanta: tutto l'argento di quei vasellamenti *era* di duemila quattrocento sicli, a siclo di Santuario.

86 Ciascun di quei dodici turiboli d'oro, pieni di profumo, *era* di dieci *sicli*, a siclo di Santuario: tutto l'oro di quei turiboli *era* centoventi *sicli*.

87 Tutti i buoi per olocausto *erano* dodici giovenchi: con dodici montoni, e dodici agnelli d'un anno, e le loro offerte di panatica: *v'erano* anche dodici becchi, per *sacrificio per lo* peccato.

88 E tutti i buoi del sacrificio da render grazie *erano* ventiquattro giovenchi: con sessanta montoni, sessanta becchi, e sessant' agnelli d'un anno. Questa *fu l'offerta della* Dedicazione dell' Altare, dopochè fu unto.

89 ¶ Or *da indi innanzi* quando Moisè entrava nel Tabernacolo della convenenza, per parlar[r] col Signore, egli udiva la voce che parlava a lui, d'in sul Coperchio che *era* sopra l'Arca[s] della Testimonianza, di mezzo dei due Cherubini: ed egli parlava a lui.

CAP. VIII.

Leggi per accender le lampane del Candelliere: 6 per la purificazione e consacrazione dei Leviti, 23 e sull' età in cui dovevano entrare nel servigio del Tabernacolo, ed uscirne.

IL Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

2 Parla ad Aaron, e digli, Quando tu accenderai le lampane,[A] porgano le sette lampane il lume verso la parte anteriore del Candelliere.

3 Ed Aaron fece così: ed accese le lampane *per maniera che porgevano il lume* verso la parte anteriore del Candelliere: come il Signore avea comandato a Moisè.

4 Or tale *era* il lavoro del Candelliere:[i] egli *era tutto* d'oro tirato al martello, così il suo gambo, come le sue bocce. Moisè l'avea fatto secondo la forma che il Signore gli avea mostrata.[m]

5 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

6 Prendi i Leviti d'infra i figliuoli d'Israel, e purificali.

7 E fà loro così per purificarli: spruzzali d'acqua di purgamento:[n] e facciano passare il rasoio sopra tutta la lor carne,[p] e lavino i lor vestimenti, e purifichinsi.

8 Poi prendano un giovenco con la sua offerta di panatica,[r] *che sia* fior di farina, stemperata con olio: e tu piglia un altro giovenco per *sacrificio per lo* peccato.

A.C. 1490.

a cap. 1. 11. 2. 22.

b ver. 13, etc.

c cap. 1. 12. 2. 25.

d ver. 13, etc.

e cap. 12. 8. Es. 33. 9, 11.

f Es. 25. 22.

g cap. 1. 13. 2. 27.

h Es. 25. 37. 40. 25.

i ver. 13, etc.

l Es. 25. 31.

m Es. 25. 40.

n cap. 19. 9, 17, etc.

o cap. 1. 15. 2. 29.

p Le. 14. 8, 9.

q ver. 13, etc.

r Le. 2. 1.

Digitized by Google

9 E fà appressare i Leviti davanti al Tabernacolo della convenenza,[a] ed aduna tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel.[b]
10 E quando tu avrai fatti appressare i Leviti davanti al Signore, posino i figliuoli d'Israel le lor mani sopra i Leviti.
11 E presenti Aaron i Leviti davanti al Signore, per offerta dimenata da parte dei figliuoli d'Israel: [c] e sieno per esercitare il ministerio del Signore.
12 Poi posino i Leviti le lor mani sopra la testa di quei giovenchi: e *tu* sacrificane l'uno per *sacrificio per lo* peccato, e l'altro per olocausto, al Signore, per far purgamento per i Leviti.
13 E fà stare in piè i Leviti davanti ad Aaron, e davanti ai suoi figliuoli, ed offeriscili per offerta al Signore.
14 E separa[d] i Leviti d'infra i figliuoli d'Israel, e sieno i Leviti miei.[A]
15 E, dopo questo, vengano i Leviti, per esercitare il ministerio nel Tabernacolo della convenenza. Così li purificherai, e li offerirai per offerta.[f]
16 Conciossiachè del tutto mi siano appropriati d'infra i figliuoli d'Israel: io me li son presi in luogo di tutti quelli che aprono la matrice, d'ogni primogenito di ciascuno dei figliuoli d'Israel.[g]
17 Perciocchè ogni primogenito[e] dei figliuoli d'Israel, così degli uomini, come delle bestie, è mio: io me li consacrai nel giorno che io percossi tutti i primogeniti nel paese d'Egitto.
18 Ed ho presi i Leviti in luogo di tutti i primogeniti dei figliuoli d'Israel.
19 Ed ho dati in dono ad Aaron,[p] ed ai suoi figliuoli, i Leviti, d'infra i figliuoli d'Israel, per fare il ministerio dei figliuoli d'Israel, nel Tabernacolo della convenenza: e per fare il purgamento dei figliuoli d'Israel: acciocchè non vi sia piaga[r] frai figliuoli d'Israel, se talora s'accostassero al Santuario.
20 E Moisè, ed Aaron, e tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel, fecero ai Leviti, interamente come il Signore aveva comandato a Moisè, intorno a loro.
21 Ed i Leviti si purificarono, e lavarono i lor vestimenti. Ed Aaron li presentò per offerta[s] davanti al Signore, e fece purgamento per loro, per purificarli.
22 E, dopo questo, i Leviti vennero per esercitare il lor ministerio nel Tabernacolo della convenenza, davanti ad Aaron, ed ai suoi figliuoli. E si fece inverso i Leviti, come il Signore avea comandato a Moisè, intorno a loro.[t]
23 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,
24 Questo *è quello* che *appartiene al carico dei* Leviti. *I Leviti*, dall' età di venticinque anni in sù,[d] entrino in ufficio nel ministerio del Tabernacolo della convenenza.
25 Ma da cinquant' anni in sù, ritragganosi dall' esercizio dell' ufficio, e non servano più.
26 Ben potrà *un tale* servire ai suoi fratelli nel Tabernacolo della convenenza, a far la lor fazione,[h] ma non faccia più il servigio. Fà così ai Leviti nelle lor fazioni.

CAP. IX.

Gli Israeliti fanno la Pasqua nel deserto, 6 e a cagione di alcuni immondi, 9 il Signore ordina che quelli che non possono celebrarla nel primo mese la celebrino nel secondo: 15 poi secondo che la nuvola stanzia o si muove d'in sul Tabernacolo i figliuoli d'Israel stanziano o si muovono nel deserto.

A.C. 1490.

IL Signore parlò ancora a Moisè, nel deserto di Sinai, nel primo mese dell'anno secondo da che i figliuoli d'Israel furono usciti del paese d'Egitto: dicendo,
2 Facciano i figliuoli d'Israel la Pasqua, nella sua stagione.[a]
3 Fatela nella sua stagione, nel decimoquarto giorno di questo mese,[c] frai due vespri: fatela secondo tutti i suoi statuti, e secondo tutti i suoi ordini.
4 E Moisè parlò ai figliuoli d'Israel, acciocchè facessero la Pasqua.
5 Ed essi fecero la Pasqua[f] nel decimoquarto giorno del primo mese, frai due vespri, nel deserto di Sinai. I figliuoli d'Israel fecero interamente come il Signore avea comandato a Moisè.
6 ¶ Or vi furono alcuni uomini, i quali, essendo immondi per una persona morta,[g] non poterono far la Pasqua in quel giorno: laonde si presentarono davanti a Moisè,[m] e davanti ad Aaron, in quel giorno stesso:
7 E dissero loro, Noi *siamo* immondi per una persona morta: perchè saremmo noi divietati d'offerir l'offerta al Signore nella sua stagione, frai figliuoli d'Israel?
8 E Moisè disse loro, Statevene: ed io udirò ciò che il Signore comanderà intorno a voi.
9 Ed il Signore parlò a Moisè: dicendo,
10 Parla ai figliuoli d'Israel: dicendo, Quando alcun di voi, o delle vostre generazioni, sarà immondo per una persona morta, ovvero *sarà* in viaggio lontano: non lasci però di far la Pasqua al Signore.
11 Faccianla nel decimoquarto giorno del secondo mese,[q] frai due vespri: manginla con azzimi, e con lattughe salvatiche.[s]
12 Non ne lascino nulla di resto fino alla mattina:[t] e non ne rompano osso alcuno: [u] faccianla secondo tutti gli statuti della Pasqua.
13 Ma, se alcuno è netto, e non è in viaggio, e pur si rimane di far la Pasqua: sarà una tal persona recisa dai suoi popoli:[v] porti quell' uomo il suo peccato: perciocchè non ha offerta nella sua stagione l'offerta del Signore.
14 E quando alcuno straniere, dimorando con voi, farà la Pasqua del Signore, faccia la secondo gli statuti, e gli ordini d'essa: siavi un medesimo statuto fra voi, così per lo forestiere, come per colui che è natio del paese.[b]
15 ¶ Or nel giorno che il Tabernacolo fu rizzato, la nuvola coperse il Tabernacolo, disopra il Padiglione della Testimonianza: [c] ed in sulla sera era sopra il Tabernacolo in apparenza di fuoco,[c] fino alla mattina.
16 Così era del continuo:[f] la nuvola lo copriva *di giorno:* e di notte *v'era* un' apparenza di fuoco.
17 E, secondo che la nuvola s'alzava d'in sul Tabernacolo,[g] i figliuoli d'Israel camminavano appresso: e dove la nuvola stanziava, quivi s'accampavano i figliuoli d'Israel.
18 Al comandamento del Signore i figliuoli d'Israel si movevano, ed *altresì* al comandamento del Signore s'accampavano: e stavano accampati tutto il tempo che la nuvola stanziava sopra il Tabernacolo.[i]
19 E quando la nuvola continuava a

a Es.29.4,etc. 40.12.
b Le. 8. 3.
c Es. 12. 3. De. 16. 1.
d ver. 15.
e 2 Cr. 30. 2, 15.
f Ios. 5. 10.
g cap. 16. 9.
h cap. 3. 45.
i cap. 5. 2. 19. 11, 16. Gio. 18. 28.
l ver. 11, 13.
m cap. 27. 2, 5. Es. 18. 15, 19.
n cap. 3. 12, 45.
o cap. 3. 13. Es. 13. 2, 12, 15. Lu. 2. 23.
p cap. 3. 9.
q 2 Cr. 30. 2, 15.
r cap. 1. 53. 18. 5. 2 Cr. 26. 16.
s Es. 12. 8.
t Es. 12. 10.
u Es. 12. 46. Gio. 19. 36.
v Es. 12. 15.
x ver. 11, 13, 15.
a ver. 5, etc.
b Es. 12. 49.
c Es. 40. 34.
d cap. 4. 3. 1 Cr. 23. 3, 27.
e Es. 13. 21. 40. 38. Ne.9.12,19. Sal. 78. 14.
f De. 1. 33.
g cap. 10. 11, 33.
h cap. 1. 53. 18. 4. 1 Cr. 23. 32. Ez. 44.8,11.
i 1 Co. 10. 1.

Digitized by Google

star per molti giorni in sul Tabernacolo, allora i figliuoli d'Israel attendevano alle fazioni del servigio del Signore, e non si partivano.

20 O fosse che la nuvola stesse pochi di in sul Tabernacolo, al comandamento del Signore s'accampavano, ed *altresì* al comandamento del Signore si movevano.

21 O fosse che la nuvola *vi* stesse dalla sera fino alla mattina, e poi s'alzasse in sulla mattina, essi si movevano: o fosse che, stavavi un giorno, ed una notte, poi s'alzasse, essi *parimente* si movevano.

22 Per quanto tempo la nuvola continuava stanziare in sul Tabernacolo, o fossero due dì, od un mese, od un anno, tanto se ne stavano i figliuoli d'Israel accampati, e non si movevano: poi, quando la nuvola s'alzava, si movevano.

23 Al comandamento del Signore s'accampavano, ed al comandamento del Signore si movevano: ed al comandamento del Signore, *dato* per Moisè,[f] attendevano alle fazioni del servigio del Signore.

CAP. X.

Iddio ordina due trombe d'argento, e dichiara il loro uso: la nuvola e gli Israeliti vanno nel deserto di Paran: 29 *Moisè prega Hobab di andare con loro:* 35 *orazione di Moisè al movere e all' accampare dei figliuoli d'Israel.*

IL Signore parlò ancora a Moisè, dicendo,

2 Fatti due trombe d'argento, di lavoro tirato al martello, e servitene per adunar la raunanza, e per far movere i campi.

3 E quando si suonerà[g] con amendue, adunisi tutta la raunanza appresso di te, all' entrata del Tabernacolo della convenenza.

4 E quando si suonerà con una *solamente*, adunisi appresso di te i principali, i capi delle migliaia d'Israel.[i]

5 E quando voi suonerete con suono squillante,[n] movansi i campi posti verso il Levante.[o]

6 E quando voi suonerete con suono squillante la seconda volta, movansi i campi posti verso il Mezzodì.[p] Suonisi con suono squillante ogni volta che *i campi* dovranno moversi.

7 Ma, quando voi adunerete la raunanza, suonate, ma non con suono squillante.

8 E suonino i figliuoli d'Aaron, sacerdoti,[q] con quelle trombe: ed usatele per istatuto perpetuo, per le vostre generazioni.

9 E quando nel vostro paese voi entrerete in battaglia[r] contro al nemico che v'assalirà, allora suonate con le trombe, con suono squillante, e quello sovverrà di voi al Signore Iddio vostro: e sarete salvati dai vostri nemici.

10 Parimente ai giorni delle vostre allegrezze, e nelle vostre feste solenni, e nelle vostre calendi, suonate con le trombe,[u] offerendo i vostri olocausti, ed i vostri sacrificii da render grazie: ed esse vi saranno per ricordanza nel cospetto dell'Iddio vostro. Io *sono* il Signore Iddio vostro.

11 ¶ Or nell'anno secondo, nel secondo mese, nel ventesimo *giorno* del mese, avvenne che la nuvola s'alzò d'in sul Tabernacolo della Testimonianza.[v]

12 Ed i figliuoli d'Israel si mossero, secondo *l'ordine delle* lor mosse, dal deserto di Sinai:[a] e la nuvola stanziò nel deserto di Paran.[c]

A.C. 1490.

a cap. 2.9..34.

b cap. 2.3..9.

c cap. 1. 51.

d cap. 4. 24. 7. 6..8.

e cap.2.10,16.

f Sal. 77. 20.

g cap. 4.4..15.

h cap.2.18,24.

i Ioel 2. 15.

l cap. 1. 16.

m cap. 2. 25, 31.

n Ioel 2. 1.

o cap. 2. 3.

p cap. 2. 10.

q cap. 31. 6. Ios. 6. 4. 1 Cr. 15. 24. 2 Cr. 13. 12.

r 2 Cr. 13. 14.

s Es. 2. 18. Giu. 1. 16.

t Es. 6. 7, 8.

u cap. 29. 1. Le. 23. 24. 1 Cr. 15. 24. 2 Cr. 5. 12. 7. 6. 29. 26. Esd. 3. 10. Ne. 12. 35. Sa. 81. 3.

v cap. 9. 17.. 20. Es. 40. 36, 37.

x Es. 3. 1.

a Es. 19. 1.

b Ios. 3. 3..6.

c cap. 12. 16.

13 Così si mossero la prima volta, secondo che il Signore avea comandato per Moisè.[a]

14 ¶ E la bandiera del campo dei figliuoli di Giuda si mosse la prima, *distinta* per le sue schiere: *essendo* Naasson, figliuolo d'Amminadab, capo dell' esercito dei figliuoli di Giuda:[b]

15 E Natanael figliuolo di Suar, capo dell' esercito della tribù dei figliuoli d'Issacar:

16 Ed Eliab, figliuolo d'Helon, capo dell' esercito della tribù dei figliuoli di Zabulon.

17 E, dopochè il Tabernacolo fu posto giù,[c] i figliuoli di Gherson, ed i figliuoli di Merari, si mossero, portando il Tabernacolo.[d]

18 Appresso si mosse la bandiera del campo di Ruben,[e] *distinto* per le sue schiere; *essendo* Elisur, figliuolo di Sedeur, capo dell' esercito di Ruben:

19 E Selumiel, figliuolo di Surisaddai, capo dell' esercito della tribù dei figliuoli di Simeon:

20 Ed Elisaf, figliuolo di Dettel, capo dell' esercito della tribù dei figliuoli di Gad.

21 Poi si mossero i Chehatiti, che portavano il Santuario:[f] e mentre essi arrivavano, gli *altri* rizzavano il Tabernacolo.

22 Appresso si mosse la bandiera del campo dei figliuoli d'Efraim,[h] *distinto* per le sue schiere: *essendo* Elisama, figliuolo d'Ammiud, capo dell' esercito dei figliuoli d'Efraim:

23 E Gamliel, figliuolo di Pedasur, capo dell' esercito della tribù dei figliuoli di Manasse:

24 Ed Abidan, figliuolo di Ghidoni, capo dell' esercito della tribù dei figliuoli di Beniamin.

25 Appresso si mosse la bandiera del campo dei figliuoli di Dan,[m] *distinto* per le sue schiere: facendo retroguardia a tutti i campi: *essendo* Ahiezer, figliuolo d'Ammisaddai, capo dell' esercito di Dan:

26 E Paghiel, figliuolo d'Ocran, capo dell' esercito della tribù dei figliuoli d'Aser:

27 Ed Ahira, figliuolo d'Enan, capo dell' esercito della tribù dei figliuoli di Neftali.

28 Queste *erano* le mosse dei figliuoli d'Israel, *distinti* per le loro schiere, quando si movevano.

29 ¶ Or Moisè disse ad Hobab, figliuolo di Reuel,[x] Madianita, suo suocero, Noi ci partiamo *per andare* al luogo del quale il Signore ha detto, Io vel darò: vieni con noi, e noi ti faremo del bene: poichè il Signore ha promesso del bene ad Israel.[z]

30 Ed egli gli disse, Io non v'andrò: anzi me n'andrò al mio paese, ed al mio parentado.

31 Ma *Moisè gli* disse, Deh, non lasciarci: perciocchè, conoscendo tu i luoghi dove noi abbiamo da accamparci nel deserto, tu ci servirai d'occhi.

32 E se tu vieni con noi, quando sarà avvenuto quel bene che il Signore ci vuol fare, noi ti faremo del bene.

33 ¶ Così si partirono dal Monte del Signore: *a* e *fecero* il cammino di tre giornate, andando l'Arca del Patto del Signore davanti[b] a loro tre giornate, per investigar loro un luogo di riposo.

Digitized by Google

34 E quando si movevano dal luogo ove erano stati accampati, la nuvola del Signore *era* sopra loro, di giorno.[a]

35 E, quando l'Arca si moveva, Moisè diceva, *Levati su*, o Signore, e sieno dispersi i tuoi nemici: e quelli che t'odiano fuggirannor per la tua presenza.[c]

36 E, quando ella si posava, diceva, O Signore riconduci le diecine delle migliaia delle schiere d'Israel.

CAP. XI.

Il popolo si lamenta ed è gastigato: 4 *di nuovo mormora e sdegna la manna.* 11 *Moisè si duole, e prega il Signore per essere sgravato della condotta del popolo:* 16 *il Signore gli aggiunge settanta anziani a cui comunica il suo Spirito:* 31 *e manda delle quaglie al popolo nella sua ira.*

OR il popolo mostrò di lamentarsi agli orecchi del Signore, come per disagio sofferto. E il Signore l'udì, e l'ira sua s'accese,[a] ed il fuoco del Signore[i] s'apprese fra esso, e consumò una delle estremità del campo.

2 E il popolo sclamò a Moisè. E Moisè pregò il Signore, e il fuoco fu ammorzato.

3 E fu posto nome a quel luogo Tabera: *β* perciocchè il fuoco del Signore s'apprese quivi in essi.

4 ¶ Or la turba della gente accogliticia,[n] che *era* fra il popolo, si mosse a concupiscenza: ed i figliuoli d'Israel anche essi tornarono a piagnere: e dissero, Chi ci darà mangiar della carne?[p]

5 Ci ricordiamo del pesce che noi mangiavamo in Egitto per nulla, dei cocomeri, dei poponi, dei porri, delle cipolle, e degli agli.

6 Laddove ora l'anima nostra è arida: e non *abbiamo* nulla:[r] *noi* non *possiamo volger* gli occhi sopra altro che sopra la Manna.

7 (Or la Manna era simile al seme di coriandolo: e il suo colore simile al color delle perle.[γ]

8 E il popolo si spandeva, e la raccoglieva: poi la macinava con le macine, o la pestava nel mortaio: e la cuoceva in pentole, o ne facea delle focacce: ed il sapor d'essa era come il sapor di pastello oliato.[u]

9 E quando cadeva la rugiada in sul campo di notte, sopra essa cadea ancora la Manna).[v]

10 ¶ E Moisè intese che il popolo piagneva per le sue famiglie, ciascuno all'entrata del suo padiglione. E l'ira del Signore s'accese gravemente. Ciò dispiacque eziandio a Moisè.

11 Ed egli disse al Signore, Perchè hai tu fatto questo male al tuo servitore? e perchè non ho io trovata grazia appo te, che tu m'abbia posto addosso il carico di tutto questo popolo?

12 Ho io conceputo tutto questo popolo? l'ho io generato, perchè tu mi dica che io lo porti in seno,[a] come il balio porta[b] il fanciullo che poppa, nel paese che tu hai giurato ai padri loro?[d]

13 Onde avrei io della carne, per darne a tutto questo popolo?[e] poichè egli mi piange appresso: dicendo, Dacci mangiar della carne.

14 Io solo non posso regger tutto questo popolo: *ε* perciocchè è troppo grave *peso* per me.

15 E se pur tu mi vuoi fare in cotesta maniera, uccidimi,[h] ti prego, se ho trovata grazia appo te: e non far che io vegga il mio male.

A.C. 1490.

a Es. 13. 21. Ne. 9.12,19.
b Es. 24. 1, 9.
c Sal. 68. 1, 2.
d ver. 25. Gen. 11. 5. 18. 21. Es. 19. 20.
e 2 Rè 2.9,15.
f Es. 19. 10.
g ver. 4, 5.
h Sal. 78. 21.
i Le. 10. 2. 2 Rè 1. 12.
l Sal. 78. 29, 30. 106. 15.
β c. incendio. De. 9. 22.
m cap. 1. 46. Es. 12. 37.
n Es. 12. 38.
o 2 Rè 7. 2. Mar. 8. 4. Gio. 6. 7, 9.
p Sal. 78. 18. 106. 14. 1 Co. 10. 6.
q Is. 50. 2. 59. 1.
r cap. 21. 5.
s ver. 17.
γ bdellio. Gen. 2. 12.
t 1 Sa.10.5,6.
u Es. 16. 31.
v Es. 16. 14.
z Lu. 9. 49. Gio. 3. 26.
a Is. 40. 11.
b 1 Te. 2. 7.
c 1 Co.14.1,5.
d Gen. 13. 15. 26. 3.
e Mat. 15. 33.
f Es. 16. 13. Sal. 78. 26.. 29. 105. 40.
g Es. 18. 18.
h 1 Rè 19. 4. Iona 4. 3.

16 ¶ Ed il Signore disse a Moisè, Adunami settanta uomini degli Anziani d'Israel,[b] i quali tu conosci, essendo essi Anziani del popolo, e suoi rettori: e menali al Tabernacolo della convenenza: e compariscano quivi teco.

17 Ed io scenderò,[c] e parlerò quivi teco, e metterò da parte dello Spirito che è sopra te, e lo metterò sopra loro:[z] ed essi porteranno teco il carico del popolo, e tu non *lo* porterai solo.

18 Or dì al popolo, Santificatevi[f] per domane, e voi mangerete della carne: poichè voi avete pianto agli orecchi del Signore: dicendo, Chi ci darà mangiar della carne? *ζ* certo noi stavamo bene in Egitto. Il Signore adunque vi darà della carne, e voi ne mangerete.

19 Voi non ne mangerete *sol* un giorno, nè due, nè cinque, nè dieci, nè venti:

20 *Ma* fino ad un mese intiero, finchè v'esca per le nari, e che l'abbiate in abominio:[i] poichè voi avete sprezzato il Signore che è nel mezzo di voi, ed avete pianto davanti a lui: dicendo, Perchè siamo usciti d'Egitto?

21 ¶ E Moisè disse, Questo popolo, fra cui io *sono*, è di seicentomila uomini a piè:[m] e tu hai detto, Io darò loro della carne, ed essi ne mangeranno un mese intiero.

22 Scanneransi loro pecore, e buoi, tantochè n'abbiano a sufficienza?[q] raunerannsi loro tutti i pesci del mare, tantochè n'abbiano quanto basti loro?

23 E il Signore disse a Moisè, È forse la mano del Signore raccorciata?[q] ora vedrai se la mia parola ti avverrà, o no.

24 ¶ E Moisè se n'uscì fuori, e rapportò al popolo le parole del Signore: ed adunò settanta uomini degli Anziani del popolo, i quali fece stare in piè intorno al Tabernacolo.

25 Ed il Signore scese[s] nella nuvola, e parlò a lui, e mise da parte dello Spirito, che *era* sopra lui, e lo mise sopra quei settanta uomini Anziani: ed avvenne che, quando lo Spirito si fu posato sopra loro, profetizzarono,[t] ma *d'allora in poi* non continuarono.

26 Or due *di quegli* uomini erano rimasi nel campo: e il nome dell' uno *era* El dad, ed il nome dell' altro Medad: e lo Spirito si posò sopra loro. Or essi *erano d'infra quelli* che erano stati rassegnati: ma non erano usciti, per andare al Tabernacolo. E profetizzarono dentro al campo.

27 Ed un giovane corse, e rapportò la cosa a Moisè: dicendo, Eldad, e Medad, profetizzano dentro al campo.

28 Allora Iosuè, figliuolo di Nun, che avea servito a Moisè fin dalla sua giovanezza, fece motto a Moisè, e gli disse, Signor mio Moisè, divietali.[x]

29 Ma Moisè gli disse, Sei tu geloso per me? anzi fosse pur tutto il popolo del Signore profeta:[c] ed avesse pure il Signore messo il suo Spirito sopra loro.

30 Poi Moisè si ricolse nel campo insieme con gli Anziani d'Israel.

31 ¶ Ed un vento si levò, *mosso* dal Signore, e trasportò delle quaglie[f] di verso il mare, e le gittò in sul campo, d'intorno ad una giornata di cammino di quà, ed una giornata di cammino di là, intorno al campo: e n'era *l'altezza* presso che *di* due cubiti in sulla faccia della terra.

32 E il popolo si levò, e tutto quel gior-

Digitized by Google

no, e tutta quella notte, e tutto il dì seguente, raccolse delle quaglie: chi ne raccolse il meno, *ne raccolse* dieci Homeri: poi se le distesero al largo intorno al campo.

33 Essi aveano ancora la carne frai denti,[a] e non era ancora mancata, quando l'ira del Signore s'accese contro al popolo: ed il Signore percosse il popolo d'una piaga grandissima.

34 E fu posto nome a quel luogo Chibrot-taava: *β* perciocchè quivi furono seppelliti quei del popolo che s'erano mossi a concupiscenza.

35 ¶ Da Chibrot-taava il popolo partì *traendo* in Haserot, e si fermò in Haserot.[c]

CAP. XII.

Maria ed Aaron contendono contro a Moisè, 6 sono ripresi dal Signore, 10 e Maria è gastigata di lebbra: da cui è sanata pei preghi di Moisè.

OR Maria, ed Aaron, parlarono contro a Moisè, per cagion della moglie Cusita che egli avea presa: perciocchè egli avea presa una moglie Cusita.[d]

2 E dissero, Ha veramente il Signore parlato sol per Moisè? non ha egli eziandio parlato per noi? Ed il Signore udì *queste parole*.[e]

3 (Or quell' uomo Moisè *era* molto mansueto, più che *altro* uomo che *fosse* in sulla terra)

4 E il Signore disse in quello stante a Moisè, ed ad Aaron, ed a Maria. Uscite tutti e tre, a venire al Tabernacolo della convenenza. Ed essi uscirono tutti e tre.

5 Ed il Signore scese[h] nella colonna della nuvola, e si fermò all' entrata del Tabernacolo: e chiamò Aaron, e Maria. Ed amendue andarono là.

6 Ed il *Signore* disse, Ascoltate ora le mie parole: Se v'è fra voi alcun profeta, io, il Signore, mi do a conoscere a lui in visione,[i] o parlo a lui in sogno.[l]

7 *Ma* non *fo* così *inverso* il mio servitore Moisè, il quale *è* fedele in tutta la mia Casa.[m]

8 Io parlo a bocca a bocca con lui,[n] ed a veduta, e non con maniere oscure: ed egli vede la sembianza del Signore: perchè dunque non avete voi temuto di parlar contro al mio servitore, contro a Moisè?

9 E l'ira del Signore s'accese contro a loro, ed egli se n'andò.

10 E la nuvola si partì d'in sul Tabernacolo: ed ecco, Maria *era* lebbrosa,[r] *bianca* come neve: ed Aaron riguardò Maria: ed ecco, era lebbrosa.

11 Ed Aaron disse a Moisè, Ahi, signor mio: deh, non metterci peccato addosso: conciossiachè noi abbiamo follemente fatto,[t] ed abbiamo peccato.

12 Deh, non sia ella come un *parto* morto, la cui carne, quando egli esce del ventre di sua madre, è già mezza consumata.

13 E Moisè gridò al Signore: dicendo, Deh, sanala ora, o Dio.[u]

14 Ed il Signore disse a Moisè, Se suo padre le avesse sputato nel viso, non sarebbe ella tutta vergognosa per sette giorni? sia rinchiusa fuor del campo sette giorni:[v] poi sia raccolta.

15 Maria adunque fu rinchiusa fuor del campo sette giorni: ed il popolo non si mosse, finchè Maria non fu raccolta.

A.C. 1490.

a Sal. 78. 30, 31.
b cap. 32. 8. De. 1. 22.
β *c. sepolcri di concupiscenza.* De. 9. 22.
c cap. 33. 17.
d Es. 2. 21.
e ver. 17.
f Es. 15. 20. Mi. 6. 4.
g cap. 11. 1. Sal. 94.7..9. Is. 37. 4. Ez. 35. 12, 13.
h cap. 11. 25.
i Gen. 15. 1. 46. 2. Es. 1. 1. Fa. 10. 11, 17.
l Gen. 28. 12. 31. 11. 1 Rè 3. 5. Iob 33. 15.
m ver. 9. Es. 17. 9.
n Eb. 3. 2, 5.
o Es. 33. 11. De. 34. 10.
p De. 1. 24.
q Ne.9.25,35. Es. 34. 14.
r De. 24. 9. 2 Rè 5. 27. 2 Cr. 26.19.. 21.
s De. 31. 6, 7, 23.
t Pr. 30. 32.
u Ios. 15. 1.
v Ios. 19. 28.
z Ios. 11. 21. 15. 13, 14. Giu. 1. 10.
a Ia. 5. 15.
b Ios. 21. 11.
c Sal. 78. 12. Is. 19. 11.
d De. 1. 24.
e Le. 13. 46.
γ *c. valle, o, torrente del grappolo.*

CAP. XIII.

Moisè per ordine di Dio fa spiare il paese di Canaan. 26 Caleb tornando innanima il popolo, ma gli altri, eccetto Iosuè lo fanno sgomentare.

POI il popolo si partì d'Haserot, e s'accampò nel deserto di Paran.

2 ¶ Ed il Signore parlò a Moisè: dicendo,

3 Manda degli uomini,[b] che spiino il paese di Canaan, il quale io dono ai figliuoli d'Israel: mandate un uomo per tribù del lor padri: tutti capi dei figliuoli d'Israel.

4 Moisè adunque mandò quegli uomini dal deserto di Paran, secondo il comandamento del Signore: e tutti erano capi dei figliuoli d'Israel.

5 E questi *sono* i nomi loro: Sammua, figliuolo di Zaccui, della tribù di Ruben:

6 Safat, figliuolo d'Hori, della tribù di Simeon:

7 Caleb, figliuolo di Iefunne, della tribù di Giuda:

8 Igheal, figliuolo di Iosef, della tribù d'Issacar:

9 Hosea, figliuolo di Nun,[e] della tribù d'Efraim:

10 Palti, figliuolo di Rafu, della tribù di Beniamin:

11 Gaddiel, figliuolo di Sodi, della tribù di Zabulon:

12 Gaddi, figliuolo di Susi, dell' *altra* tribù di Iosef, *cioè*, della tribù di Manasse:

13 Ammiel, figliuolo di Ghemalli, della tribù di Dan:

14 Setur, figliuoli di Micael, della tribù d'Aser:

15 Nabi, figliuolo di Vofsi, della tribù di Neftali:

16 Gheuel, figliuolo di Machi, della tribù di Gad.

17 Questi *sono* i nomi degli uomini, che Moisè mandò per ispiare il paese: (or Moisè avea posto nome Iosuè, ad Hosea,[m] figliuolo di Nun.)

18 Moisè adunque li mandò a spiare il paese di Canaan: e disse loro, Andate di quà, dal Mezzodì, poi salite al monte.[p]

19 E vedete qual sia quel paese, e qual sia il popolo che abita in esso, se egli è forte, o debole: se egli è in picciolo, od in gran numero.

20 E qual *sia* la terra, nella quale egli abita, se ella è buona,[q] o cattiva: e quali *sieno* le città, nelle quali egli abita, *se abita* in luoghi steccati, od in murati.

21 E qual *sia* il terreno, se è grasso, o magro: e se vi sono alberi, o no: e portatevi valentemente,[r] e recate dei frutti del paese. Or allora *era* il tempo dell'uve primaticce.

22 Essi adunque andarono, e spiarono il paese, dal deserto di Sin[u] fino a Rehob,[v] all' entrata d'Hamat.

23 Poi salirono verso il Mezzodì, e vennero fino in Hebron, dove *erano* Ahiman, Sesai, e Talmai, nati da Anac.[z] Or Hebron[b] era stata edificata sette anni innanzi a Soan[c] d'Egitto.

24 E giunti fino al Torrente d'Escol,[d] tagliarono di là un tralcio con un grappolo d'uva, e lo portarono con una stanga a due: insieme con delle melagrane, e dei fichi.

25 *E* per cagion di quel grappolo d'uva, che i figliuoli d'Israel ne tagliarono, fu posto nome a quel luogo, Nabal-escol.[γ]

Digitized by Google

26 Ed in capo di quaranta giorni, tornarono da spiare il paese.

27 ¶ Ed andarono a Moisè, e ad Aaron, ed a tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel, nel deserto di Paran, in Cades: [b] ove essendo giunti, rapportarono l'affare a loro, ed a tutta la raunanza, e mostrarono loro quei frutti del paese.

28 E raccontarono *il lor viaggio* a Moisè, e dissero, Noi arrivammo nel paese, nel quale tu ci mandasti: e certo *è un paese* che stilla latte, e miele: [c] ed ecco dei suoi frutti.[d]

29 Sol v'è *questo*, che il popolo, che abita in esso, è potente,[e] e le città *son* molto forti, e grandi: [m] ed anche v'abbiamo veduti i figliuoli d'Anac.

30 Gli Amalechiti [o] abitano nella contrada Meridionale: gl' Hittei, i Iebusei, e gli Amorrei, abitano nel monte: ed i Cananei abitano presso al mare, e lungo il Giordano.

31 E Caleb racquetò il popolo inverso Moisè: e disse, Andiamo pure in quel paese, e conquistiamlo: perciocchè di certo noi lo soggioghieremo.[e]

32 Ma quegli uomini che erano andati con lui dissero, Egli non è in poter nostro di salir contro a quel popolo: poichè egli è troppo potente per noi.

33 Ed infamarono il paese che aveano spiato appresso i figliuoli d'Israel: dicendo, Il paese, per lo quale siam passati, per ispiarlo, è un paese che divora i suoi abitanti: [p] e tutto il popolo, che noi abbiamo veduto in esso, *sono* uomini alti, e grandi.[e]

34 Noi v'abbiamo eziandio veduti dei giganti, i figliuoli d'Anac, [q] *della schiatta* dei giganti: *a petto ai quali* ci pareva d'esser locuste: [r] e tali eziandio parevamo loro.

CAP. XIV.

Il popolo, alla relazione delle spie, mormora, e delibera di ritornare in Egitto, 6 *benchè Caleb e Iosuè si sforzino d'animarlo:* 10 *il Signore vorrebbe distruggerlo,* 13 *ma è placato da Moisè; però condanna gli ansoverati a morire nel deserto, eccetto Iosuè e Caleb,* 34 *e gli altri a vagare nel deserto per quaranta anni:* 36 *dieci delle spie moiono;* 40 *e il popolo è sconfitto in guerra.*

ALLORA tutta la raunanza alzò la voce, e diede di gran grida: e il popolo pianse quella notte.

2 E tutti i figliuoli d'Israel mormorarono [h] contro a Moisè, e contro ad Aaron: e tutta la raunanza disse loro, Fossimo pur morti nel paese d'Egitto, o fossimo pur morti in questo deserto.

3 E perchè ci mena il Signore in quel paese, acciocchè siamo morti per la spada, e sieno le nostre mogli, e le nostre famiglie, in preda? non *sarebbe* egli meglio per noi di ritornarcene in Egitto?

4 E dissero l'uno all' altro, Costituiamoci un capo, e ritorniamocene in Egitto.[n]

5 Allora Moisè, ed Aaron, si gittarono a terra sopra le lor facce, [o] davanti a tutta la raunanza della comunanza dei figliuoli d'Israel.

6 E Iosuè, figliuolo di Nun; e Caleb, figliuolo di Iefunne, [q] *che erano stati* di quelli che aveano spiato il paese, si stracciarono i vestimenti.

7 E dissero a tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel, Il paese, per lo quale siamo passati, per ispiarlo, è un buonissimo paese.

A.C. 1490.

a cap. 13. 27.
b cap. 20. 1, 16.
c De. 20. 3.
d cap. 24. 8.
e De. 20. 1..4. 2 Cr. 15. 2. 32. 8. Sal. 46. 7, 11. Is. 8. 9, 10. Ro. 8. 31.
f Es. 17. 4.
g Es. 33. 3.
h De. 1. 25, etc.
i cap. 16. 19, 42. 20. 6.
l De. 2. 10, 21. 9. 1, 2.
m De. 1. 28.
n Eb. 3. 16.
o cap. 14. 43. Es. 17. 8.
p Gio. 12. 37.
q Es. 32. 10.
r Es. 32. 12. De. 32. 27. Es. 20. 9, 14.
s Ios. 14. 7, 8.
t Es. 15. 14. Ios. 2. 9. 5. 1.
u Es. 13. 21, 22. Sal. 78. 14.
v Le. 26. 38. Es. 36. 13.
x De. 9. 2.
a ver. 22.
b De. 9. 28. Ios. 7. 9.
c Is. 40. 22.
d Es. 34. 6, 7.
e Mi. 7. 18.
f Es. 20. 5. Ier. 32. 18.
g Sal. 78. 38.
h Sal. 106. 24, 25.
i Sal. 106. 23. Is. 5. 16.
l Sal. 72. 19. Is. 66. 18, 19.
m De. 1. 35, etc. Sal. 95. 11. 106. 26. Ez. 20. 15. Eb. 3. 17, 18.
n De. 17. 16. Ne. 9. 17. Fa. 7. 39.
o cap. 16. 4, 22.
p cap. 32. 11, 12. Ios. 14. 8, 9.
q ver. 30, 38.

8 Se il Signore ci è favorevole, egli c'introdurrà in quel paese, e ce l darà: *che è* un paese stillante latte, e miele.[a]

9 Sol non ribellatevi contro al Signore, e non abbiate paura del popolo di quel paese: [c] poichè essi *sono* nostro pane: [d] la loro ombra s'è dipartita d'in su loro: ed il Signore è con noi: [e] non abbiatene paura.

10 Allora tutta la raunanza disse di lapidarli: [f] ma la gloria del Signore apparve a tutti i figliuoli d'Israel, nel Tabernacolo della convenenza.[g]

11 ¶ Ed il Signore disse a Moisè, Infino a quando mi dispetterà questo popolo? [n] ed infino a quando non crederanno essi in me, per tutti i miracoli che io ho fatti nel mezzo di lui? [p]

12 Io lo percuoterò di mortalità, e lo disperderò: ed io ti farò divenire una nazione più grande, e più potente di lui.[q]

13 E Moisè disse al Signore, Ma gli Egizj l'udiranno: [r] poichè tu hai tratto fuori questo popolo del mezzo di loro, con la tua forza.

14 E diranno agli abitanti di questo paese, *i quali* hanno inteso che tu, Signore, *sei* nel mezzo di questo popolo, [s] e che tu apparisci loro a vista d'occhio, e che la tua nuvola si ferma sopra loro, e che tu cammini davanti a loro in colonna di nuvola di giorno, ed in colonna di fuoco di notte.[u]

15 Se, *dico*, tu fai morir questo popolo, come un solo uomo, le genti, che avranno intesa la tua fama, diranno,

16 Perciocchè il Signore non ha potuto fare entrar cotesto popolo [b] nel paese, che egli avea lor giurato, egli li ha ammazzati nel deserto.

17 Ora dunque, sia, ti prego, la potenza del Signore magnificata, e *fa* secondo che tu hai parlato: dicendo, [d]

18 Il Signore è lento all' ira, e grande in benignità: egli perdona l'iniquità, e il misfatto: [e] ma altresì non assolve punto *il colpevole: anzi* fa punizione dell' iniquità dei padri sopra i figliuoli, infino alla terza, ed alla quarta *generazione*.[f]

19 Deh, perdona a questo popolo la sua iniquità, secondo la grandezza della tua benignità, e come tu gli hai perdonato dall' Egitto infino a qui.[g]

20 Ed il Signore disse, Io *gli* ho perdonato, secondo la tua parola.[i]

21 Ma pure, *come* io vivo, e *come* tutta la terra sarà ripiena della mia gloria: [l]

22 Niuno di quegli uomini che hanno veduta la mia gloria, ed i miei miracoli che io ho fatti in Egitto, e nel deserto, e pur mi hanno tentato già dieci volte, e non hanno ubbidito alla mia voce:

23 Non vedrà il paese, [m] il quale ho giurato al lor padri: niuno di quelli che mi hanno dispettato non lo vedrà.

24 Ma, quant' è a Caleb, mio servitore, perchè in lui è stato un altro spirito, e mi ha seguitato appieno, io l'introdurrò nel paese nel quale egli è andato, e la sua progenie lo possederà.[n]

25 Or gli Amalechiti, ed i Cananei, abitano nella Valle, e *però* domane voltate faccia, e camminate verso il deserto, traendo verso il mar rosso.

26 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè, e ad Aaron: dicendo,

27 Infino a quando *sofferirò* io questa malvagia raunanza, che mormora contro

Digitized by Google

a me? io ho uditi i mormorii dei figliuoli d'Israel, coi quali mormorano contro a me.

28 Dì loro, *Come* io vivo, dice il Signore, io vi farò come voi avete parlato ai miei orecchi.

29 I vostri corpi caderanno morti in questo deserto: e quanto è a tutti gli annoverati d'infra voi,[a] secondo tutto il vostro numero, dall' età di venti anni in sù, che avete mormorato contro a me:

30 Se voi entrate nel paese, del quale io alzai la mano che io vi ci stanzierei: salvo Caleb, figliuolo di Iefunne: e Iosuè, figliuolo di Nun.

31 Ma io ci farò entrare i vostri piccoli fanciulli, dei quali voi avete detto che sarebbero in preda: ed essi conosceranno *che cosa è* il paese, il qual voi avete sdegnato.[e]

32 Ma di voi, i corpi caderanno morti in questo deserto.[g]

33 Ed i vostri figliuoli andranno pasturando nel deserto, *per* quaranta anni,[h] e porteranno *la pena delle* vostre fornicazioni,[i] finchè i vostri corpi morti siano consumati nel deserto.

34 Voi porterete *la pena delle* vostre iniquità per quaranta anni, secondo il numero dei quaranta giorni che siete stati a spiare il paese,[m] un anno per un giorno: e voi conoscerete la mia alienazione.[n]

35 Io il Signore ho parlato. Se io non fo questo a tutta questa malvagia raunanza, che s'è convenuta contro a me: essi verranno meno in questo deserto, e vi morranno.

36 E quegli uomini[o] che Moisè avea mandati per ispiare il paese, i quali, essendo tornati, aveano fatta mormorar tutta la raunanza contro a lui, infamando quel paese:

37 Quegli uomini, *dico*, che aveano sparso un cattivo grido di quel paese, morirono di piaga, davanti al Signore.

38 Ma Iosuè, figliuolo di Nun, e Caleb, figliuolo di Iefunne, restarono in vita, d'infra quelli che erano andati per ispiare il paese.[s]

39 Or Moisè riferì quelle parole a tutti i figliuoli d'Israel: e il popolo ne fece un gran cordoglio.[t]

40 ¶ E la mattina seguente si levarono, e salirono alla sommità del monte: dicendo, Eccoci: noi saliremo al luogo che il Signore ha detto: perciocchè noi abbiamo peccato.[u]

41 Ma Moisè disse, Perchè trapassate il comandamento[v] del Signore? ciò non prospererà.

42 Non salite: poichè il Signore non è nel mezzo di voi: che talora, se v'affrontate coi vostri nemici, non siate sconfitti.

43 Perchè colà davanti a voi *son* gli Amalechiti, ed i Cananei, e voi sarete morti per la spada: perciocchè voi vi siete rivolti di dietro al Signore: ed egli non sarà con voi.[z]

44 Nondimeno essi s'attentarono temerariamente di salire alla sommità del monte: ma l'Arca del Patto del Signore, e Moisè, non si mossero di mezzo al campo.

45 E gli Amalechiti, ed i Cananei, che abitavano in quel monte, scesero giù, e li percossero, e li ruppero, *perseguendoli* fino in Horma.[c]

A.C. 1490.

[a] cap. 1. 45. 26. 64, 65. 32. 11.

[b] Le. 1. 2, 3.

[c] Le. 7. 16. 22. 18, 21.

[d] Le. 23.8,12, 36.

[e] Sal. 106. 24.

[f] Es. 29. 40. Le. 23. 13.

[g] 1 Co. 10. 5.

[h] cap. 32. 13.

[i] cap. 28. 5, etc. Le. 14. 10.

[l] Ier. 3. 1, 2. Ez. 23. 35. Hos. 9. 1.

[m] cap. 13. 25.

[n] Ier.18.9,10.

[o] cap. 13. 31, 32.

[p] Le. 7. 11.

[q] cap. 28. 12, etc.

[r] cap. XXVIII.

[s] cap. 26. 65. Ios.14.6,10.

[t] Es. 33. 4. Is. 26. 16.

[u] De. 1. 41.

[v] ver. 25.

[z] ver. 29. cap. 9. 14. Es. 12. 49.

[a] 2 Cr. 15. 2.

[b] De. 26. 1, etc.

[c] cap. 21. 3. Giu. 1. 17.

CAP. XV.

Leggi sull' offerte di panatica e da spandere, da aggiungersi ai sacrificii: 18 *dell' offerta delle primizie delle pasta:* 22 *dell' offerta pei peccati commessi per errore,* 30 *e della pena dei peccati d' orgoglio:* 32 *Iddio comanda che sia lapidato un uomo che ha ricolto delle legna nel Sabbato,* 37 *e vuole che si facciano delle fimbrie nelle vesti per ricordanza della legge.*

POI il Signore parlò a Moisè: dicendo, 2 Parla ai figliuoli d'Israel, e dì loro, Quando voi sarete entrati nel paese, dove avete ad abitare, il quale io vi do:

3 E farete alcun sacrificio da ardere al Signore, *come* olocausto,[b] od *altro* sacrificio, per singolar voto,[c] o per ispontanea volontà, o nelle vostre feste solenni,[d] per offerir soave odore, del grosso o del minuto bestiame, al Signore:

4 Offerisca colui che farà la sua offerta al Signore, un' offerta di panatica[e] della decima parte *d'un Efa* di flor di farina, stemperata con la quarta parte d'un Hin d'olio;[f]

5 E la quarta parte d'un Hin di vino, per offerta da spandere. Questo offerirai per ciascuno olocausto, od *altro* sacrificio *che sia* d'un agnello.

6 E se fai offerta di panatica per un montone, offerisci a due decimi di flor di farina, stemperata col terzo d'un Hin d'olio.

7 E per offerta da spandere, offerisci il terzo d'un Hin di vino, *in* odor soave al Signore.

8 E se tu offerisci al Signore un giovenco per olocausto, o per *altro* sacrificio, per singolar voto, o per sacrificio da render grazie:[p]

9 Offerisci, insieme col giovenco, un offerta di panatica, di tre decimi di flor di farina, stemperata con la metà d'un Hin d'olio.[q]

10 E, per offerta da spandere, offerisci, la metà d'un Hin di vino: *il tutto in* offerta da ardere, di soave odore al Signore.

11 Facciasi così per ciascun bue, per ciascun montone, e per ciascuna minuta bestia, pecora, o capra.[r]

12 Fate così per ciascuna *di quelle bestie*, secondo il numero che ne sacrificherete.

13 Chiunque è natìo del paese offerisca queste cose in questa maniera, per presentare offerta da ardere, di soave odore, al Signore.

14 E quando alcuno straniere, che dimorerà appresso di voi, o qualunque *altro sarà* fra voi, per le vostre generazioni, farà offerta da ardere, di soave odore al Signore, faccia così come farete voi.

15 Siavi un medesimo statuto per voi, e per lo forestiere che dimora *con voi*, che siete della raunanza. *Sia questo uno* statuto perpetuo per le vostre generazioni. Davanti al Signore il forestiere sarà come voi.[z]

16 Una medesima legge, ed una medesima ragione sarà per voi, e per lo straniere che dimora con voi.

17 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

18 Parla ai figliuoli d'Israel, e dì loro, Quando voi sarete entrati nel paese, dove io vi conduco:[b]

19 Quando voi mangerete del pane del paese, offeritene un' offerta al Signore.

20 Offerite una focaccia per offerta,

Digitized by Google

delle primizie[a] delle vostre paste: offeritela nella medesima maniera, come l'offerta dell' aia.[b]

21 Date al Signore, per le vostre generazioni, un' offerta delle primizie delle vostre paste.

22 ¶ Or, quando voi avrete fallito per errore,[c] e non avrete eseguiti tutti questi comandamenti, che il Signore ha dati a Moisè:

23 Tutto quello che il Signore vi ha comandato per Moisè, fin dal di che egli vi ha dati comandamenti per le vostre generazioni:

24 Se l'errore è stato commesso per inavvertenza della raunanza, offerisca tutta la raunanza[h] per olocausto, in soave odore al Signore, un giovenco, con la sua offerta di panatica, e da spandere,[i] secondo l'ordinazione: ed un becco per *sacrificio per lo* peccato.

25 E faccia il sacerdote il purgamento per tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel, e sarà loro perdonato: perciocchè è errore,[m] ed essi hanno addotta davanti al Signore la loro offerta da ardere al Signore, ed il *sacrificio per lo* peccato, per l'error loro.

26 Così sarà perdonato a tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel: e parimente ai forestieri che dimoreranno fra loro: perciocchè tutto il popolo ha *parte* in quell' errore.

27 ¶ Ma se una sola persona ha peccato per errore,[q] offerisca una capra d'un anno, per lo peccato.

28 E faccia il sacerdote il purgamento per quella persona che avrà peccato per errore, peccando per errore nel cospetto del Signore: e quando il sacerdote avrà fatto purgamento per essa, le sarà perdonato.

29 Siavi una medesima legge per chiunque avrà fatto *alcuna cosa* per errore, così *se sarà* dei figliuoli d'Israel, natio del paese, come *se sarà* forestiere, che dimori fra loro.

30 ¶ Ma la persona, così il natio del paese, come il forestiere, che farà *alcun atto* a mano alzata,[s] oltraggia il Signore: e però sarà una cotal persona ricisa d'infra il suo popolo.

31 Poichè ha sprezzata la parola del Signore,[a] ed ha rotto il suo comandamento, del tutto sarà quella persona ricisa: sia la sua iniquità sopra essa.

32 ¶ Or, essendo i figliuoli d'Israel nel deserto, trovarono un uomo che ricoglieva delle legne in giorno di Sabbato.[c]

33 E coloro che lo trovarono cogliendo delle legne lo menarono a Moisè, e ad Aaron, ed a tutta la raunanza.

34 E lo misero in prigione:[d] perciocchè non era stato dichiarato ciò che gli si avesse a fare.

35 E il Signore disse a Moisè, Del tutto sia quell' uomo fatto morire:[f] lapidilo tutta la raunanza fuor del campo.[g]

36 E tutta la raunanza[h] lo menò fuor del campo, e lo lapidò, si che egli morì: come il Signore avea comandato a Moisè.

37 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

38 Parla ai figliuoli d'Israel, e dì loro, che si facciano delle fimbrie ai lembi delle lor veste,[m] per le lor generazioni: e mettano sopra quelle fimbrie dei *lor* lembi un cordone di violato.

39 Ed abbiate *quel cordone* in sulle fimbrie, acciocchè, quando lo riguarderete, voi vi ricordiate di tutti i comandamenti del Signore, e li mettiate in opera, e non andiate guatando dietro al vostro cuore,[e] ed agli occhi vostri, dietro a quali solete andar fornicando.[d]

40 Acciocchè vi ricordiate di mettere in opera tutti i miei comandamenti, e siate santi all' Iddio vostro.[f]

41 Io *sono* il Signore Iddio vostro, che vi ho tratti fuor del paese d'Egitto, per esservi Dio.[g] Io *sono* il Signore Iddio vostro.

CAP. XVI.

Core, Datan, e Abiram, sollevatisi contro Moisè ed Aaron, sono puniti di morte, 41 *e il popolo per aver mormorato ha la sua punizione.*

OR Core,[i] figliuolo d'Ishar, figliuolo di Chehat, figliuolo di Levi: e Datan, ed Abiram, figliuoli d'Eliab: ed On, figliuolo di Pelet, avendo preso *consiglio:*[β]

2 Si levarono in presenza di Moisè, con dugencinquanta uomini dei figliuoli d'Israel, *che erano* dei principali della raunanza, che si solevano chiamare alla raunata del popolo, uomini di nome.

3 Ed, adunatisi contro a Moisè, e contro ad Aaron,[n] disser loro, Vi basti: perciocchè tutta la raunanza è santa,[o] e il Signore è nel mezzo di loro:[p] perchè dunque v'innalzate sopra la raunanza del Signore?

4 Quando Moisè ebbe ciò inteso, egli si gittò a terra sopra la sua faccia.[r]

5 E parlò a Core, ed a tutto il suo seguito: dicendo, Domattina farà il Signore conoscere chi è suo,[s] e chi è santo, e lo farà accostare a sè: egli farà accostare[t] a sè chi egli avrà eletto.[u]

6 Fate questo, Tu, Core, e tutti *voi che siete del* suo seguito, prendete dei turiboli.

7 E domane mettete in essi del fuoco, e ponetevi su del profumo nel cospetto del Signore: e colui che il Signore avrà eletto sarà il santo.[v] Bastivi, figliuoli di Levi.

8 Moisè oltre a ciò disse a Core, Deh, ascoltate, figliuoli di Levi.

9 *E egli* troppo poco per voi, che l'Iddio d'Israel v'abbia appartati della raunanza d'Israel, per farvi accostare a sè, per fare il servigio del Tabernacolo del Signore, e per presentarvi davanti alla raunanza, per *fare* il suo ministerio?[b]

10 E che egli abbia in effetto fatto accostar te, e tutti i tuoi fratelli, figliuoli di Levi, teco; che voi procacciate ancora il Sacerdozio?

11 Perciò, tu, e tutto il tuo seguito, *siete quelli* che si son convenuti contro al Signore: e che cosa è Aaron, che voi mormorate contro a lui?[c]

12 Moisè mandò ancora a chiamar Datan, ed Abiram, figliuoli d'Eliab: ma essi dissero, Noi non *ci* andremo.

13 *E egli* poca cosa che tu ci abbia tratti fuor d'un paese stillante latte, e miele, per farci morir nel deserto, che tu voglia eziandio assolutamente fare il principe sopra noi?[d]

14 Di più tu non ci hai condotti in un paese stillante latte, e miele,[e] nè data possessione di campi, o di vigne: pensi tu d'abbacinar gli occhi di questi uomini? noi non *ci* andremo.

15 Allora Moisè s'adirò forte: e disse al Signore, Non riguardare alla loro of-

A.C. 1490.

a Pr. 3. 9, 10.
b Le. 23. 10, 16.
c De. 29. 19. Iob 31. 7. Ier. 9. 14. Ez. 6. 9.
d Sal. 73. 27. 106. 39.
e Le. 4. 2, etc.
f Le. 11. 44, 45.
g Le. 22. 33.
h Le. 4. 13.
i ver. 8..10.
l cap. 26. 9. Es. 6. 21. Giuda 11.
β *degli altri seco.*
m Fa. 3.17,19. 1 Ti. 1. 13. Eb. 5. 2.
n Sal. 106. 16.
o Es. 19. 6.
p Es. 29. 45.
q Le. 4.27,28.
r cap. 14. 5. 20. 6.
s 2 Ti. 2. 19.
t cap. 3. 10. Es. 44. 15, 16.
u cap. 17. 5.
v Eb. 5. 4.
z De. 17. 12. Sal. 19. 13.
a Pr. 13. 13.
b cap. 3. 41, 45. 8. 14. De. 10. 8.
c Es. 35. 2, 3.
d Le. 24. 12.
e Es. 16. 8. 1 Sa. 8. 7. Fa. 5. 4. 1 Co. 3. 5.
f Es. 31. 14, 15.
g Le. 24. 14.
h Ios. 7. 25.
i Es. 2. 14.
l Es. 3. 8. Le. 20. 24.
m De. 22. 12. Mat. 23. 5.

Digitized by Google

ferta: io non ho preso nulla di quel d'alcun di loro, non pure un asino: [a] e non ho offeso alcun di loro.

16 Poi Moisè disse a Core, Comparite domane, tu, e tutti quelli del tuo seguito, davanti al Signore: Aaron *vi comparirà* anche esso.

17 E prenda ciascun di voi il suo turibolo, e mettavi del profumo, e rechi ciascuno il suo turibolo, davanti al Signore, *che saranno* dugencinquanta turiboli. Tu ancora, ed Aaron, *abbiate* ciascuno il suo turibolo.

18 ¶ Essi adunque presero ciascuno il suo turibolo, e postovi del fuoco, vi misero del profumo: e si fermarono all'entrata del Tabernacolo della convenenza. Il simigliante fecero ancora Moisè, ed Aaron.

19 E Core adunò tutta la raunanza contro a loro, all'entrata del Tabernacolo della convenenza: e la gloria del Signore apparve a tutta la raunanza. [f]

20 E il Signore parlò a Moisè, e ad Aaron: dicendo,

21 Separatevi di mezzo [g] di questa raunanza, ed in un momento io li consumerò.

22 Ma essi, gittatisi in terra sopra la faccia, [i] dissero, O Dio, Dio degli spiriti d'ogni carne, [l] un uomo solo avendo peccato, t'adireresti tu contro a tutta la raunanza? [m]

23 E il Signore parlò a Moisè: dicendo,

24 Parla alla raunanza: dicendo, Ritractevi d'intorno ai padiglioni di Core, di Datan, e d'Abiram.

25 E Moisè si levò, ed andò a Datan, ed ad Abiram: e gli Anziani d'Israel andarono dietro a lui.

26 Ed egli parlò alla raunanza: dicendo, Deh, dipartitevi d'appresso ai padiglioni di cotesti malvagi uomini, e non toccate cosa alcuna loro: che talora non periate per tutti i lor peccati. [o]

27 Ed essi si dipartirono d'appresso ai padiglioni di Core, di Datan, e d'Abiram, d'ogni intorno. Or Datan, ed Abiram, uscirono fuori, e si fermarono all'entrata dei lor padiglioni, con le lor mogli, i lor figliuoli, e le lor famiglie.

28 E Moisè disse, Da questo conoscerete che il Signore mi ha mandato, per far tutte queste opere: conciossiachè io non *l'abbia fatte* di mio senno. [s]

29 Se costoro moiono nella maniera di tutti gli uomini, e son puniti come tutti gli *altri* uomini, il Signore non mi ha mandato.

30 Ma, se il Signore crea una cosa nuova, talchè la terra apra la sua bocca, e li tranghiottisca, insieme con tutto quello che *appartiene* loro, si che scendano vivi nell' inferno, [v] voi conoscerete che questi uomini hanno dispettato il Signore.

31 Ed egli avvenne che, come egli ebbe finito di proferire tutte queste parole, la terra che *era* sotto coloro si fendè;

32 Ed aperse la sua bocca, [z] e li tranghiotti, insieme con le lor case: e parimente tutte le persone *appartenenti* a Core, e tutta la roba.

33 E scesero vivi nell' inferno, insieme con tutto quello che *apparteneva* loro: e la terra li coperse, ed essi perirono d'infra la raunanza.

34 E tutti gl'Israeliti che *erano* intorno a loro fuggirono al grido loro: perciocchè dicevano, Che la terra non ci tranghiottisca.

A.C. 1471.

[a] 1 Sa. 12. 3. Fa. 20. 33. 2 Co. 7. 2.

[b] cap. 11. 1. Le. 10. 2.

[c] ver. 17.

[d] Pr. 8. 36. Hab. 2. 10.

[e] cap. 17. 10.

[f] cap. 14. 10.

[g] ver. 45. Ap. 18. 4.

[h] cap. 3. 10. 2 Cr. 26. 18.

[i] cap. 14. 5.

[l] cap. 27. 16. Iob 12. 10. Ec. 12. 9. Is. 57. 16. Zac. 12. 1. Eb. 12. 9.

[m] Gen. 18. 32. Ios. 7. 1, etc. Ro. 5. 18.

[n] ver. 19.

[o] Ge. 19. 12, 14. Is. 52. 11. 2 Co. 6. 17. Ap. 18. 4.

[p] ver. 21. 24.

[q] ver. 22.

[r] cap. 11. 33. 18. 5. Le. 10. 6. 1 Cr. 27. 24.

[s] Ier. 23. 16.

[t] Eb. 7. 24, 25.

[u] 1 Cr. 21. 26, 27. Sal. 106. 30.

[v] Sal. 55. 15.

[z] cap. 26. 10. 27. 3. De. 11. 6. Sal. 106. 17, 18.

35 Oltre a ciò un fuoco uscì d'appresso al Signore, [b] il qual consumò quei dugencinquanta uomini che offerivano il profumo. [c]

36 ¶ Appresso il Signore parlò a Moisè: dicendo,

37 Di ad Eleazar, figliuolo del Sacerdote Aaron, che raccolga i turiboli di mezzo dell' arsione, spargendone via il fuoco: perciocchè sono sacri.

38 E dei turiboli di costoro che hanno peccato contro alle lor proprie anime, [d] facciansene delle piastre distese, da coprir l'Altare: perciocchè essi li hanno presentati davanti al Signore, e sono sacri: e sieno per segnale, [e] ai figliuoli d'Israel.

39 E il Sacerdote Eleazar prese quei turiboli di rame, i quali coloro che erano stati arsi aveano presentati: e furono distesi in piastre, per coprir l'Altare.

40 *Per* ricordanza ai figliuoli d'Israel: acciocchè alcun uomo straniere, che non è della progenie d'Aaron, non s'accosti per far profumo davanti al Signore: [h] e non sia come Core, e come quelli del suo seguito: siccome il Signore avea comandato ad Eleazar, per Moisè.

41 ¶ Ed il giorno seguente tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel mormorò contro a Moisè, e contro ad Aaron: dicendo, Voi avete *fatto* morire il popolo del Signore.

42 Ed avvenne che, come la raunanza s'adunava contro a Moisè, e contro ad Aaron, *i figliuoli d'Israel* riguardarono verso il Tabernacolo della convenenza: ed ecco, la nuvola lo coperse, e la gloria del Signore apparve. [n]

43 E Moisè, ed Aaron, vennero davanti al Tabernacolo della convenenza.

44 E il Signore parlò a Moisè: dicendo,

45 Levatevi di mezzo [p] di questa raunanza, ed io la consumerò in un momento. Ma essi si gittarono a terra sopra le lor facce. [q]

46 E Moisè disse ad Aaron, Prendi il turibolo, e mettivi del fuoco d'in sull'Altare, e ponvi del profumo, e và prestamente alla raunanza, e fà purgamento per loro: perciocchè una grave ira è proceduta d'innanzi al Signore: [r] la piaga è *già* cominciata.

47 Ed Aaron prese *il turibolo*, come Moisè avea detto, e corse in mezzo della raunanza: ed ecco, la piaga era *già* cominciata fra il popolo: ed egli mise il profumo *in sul turibolo*, e fece purgamento per lo popolo.

48 E si fermò fra i vivi ed i morti; [t] e la piaga fu arrestata. [u]

49 Ed i morti per quella piaga furono quattordicimila settecento persone: oltre a quelli che erano morti per lo fatto di Core.

50 E la piaga essendo arrestata, Aaron se ne ritornò a Moisè, all' entrata del Tabernacolo della convenenza.

CAP. XVII.

Il Signore conferma Aaron nella sua vocazione facendo germogliare la sua verga: 12 *e il popolo è ripieno di spavento.*

POI il Signore parlò a Moisè: dicendo, 2 Parla ai figliuoli d'Israel, e prendi da loro una verga per ciascuna nazion paterna: dodici verghe, da tutti i Capi

Digitized by Google

delle lor nazioni paterne: *e* scrivi il nome di ciascun *d'essi* sopra la sua verga.

3 E scrivi il nome d'Aaron sopra la verga di Levi: perciocchè *vi ha da essere* una verga per ciascun Capo di nazion paterna.

4 Poi riponi quelle *verghe* nel Tabernacolo della convenenza, davanti alla Testimonianza, dove io mi ritrovo con voi.[e]

5 Ed avverrà che la verga di colui che io avrò eletto[d] germoglierà: e così acqueterò d'attorno a me i mormorii dei figliuoli d'Israel, coi quali mormorano contro a voi.[f]

6 Moisè adunque parlò ai figliuoli d'Israel: e tutti i lor Capi gli diedero una verga per ciascun Capo delle lor nazioni paterne, *che furono* dodici verghe: e la verga d'Aaron *era* per mezzo le lor verghe.

7 E Moisè ripose quelle verghe davanti al Signore, nel Tabernacolo della Testimonianza.[m]

8 Ed il giorno seguente, essendo Moisè entrato nel Tabernacolo della Testimonianza, ecco, la verga d'Aaron, *che era* per la nazion di Levi, era germogliata: ed avea messe gemme, e prodotti fiori, e maturate delle mandorle.

9 E Moisè trasse fuori tutte quelle verghe d'innanzi al Signore, *e le recò* a tutti i figliuoli d'Israel: i quali *le* videro, e ciascuno prese la sua verga.

10 E il Signore disse a Moisè, Riporta la verga d'Aaron davanti alla Testimonianza:[q] acciocchè sia guardata per segnale ai ribelli: e così fa restar d'attorno a me i lor mormorii: che talora non moiano.

11 E Moisè fece così: come il Signore gli avea comandato, così fece.

12 Ed i figliuoli d'Israel dissero a Moisè, Ecco, noi siam morti, noi siam perduti, noi tutti siam perduti.[u]

13 Chiunque s'accosta[v] al Tabernacolo del Signore muore: morremo noi tutti quanti?

CAP. XVIII.

Iddio confermando il servigio nelle mani d'Aaron e dei suoi figli, ne aggrava l'osservanza, ed aggiunge i Leviti in loro aiuto; 8 *assegna agli uni e agli altri il nutrimento sopra l'offerte e sopra le decime.*

ED il Signore disse ad Aaron, Tu, ed i tuoi figliuoli, e la casa di tuo padre seco, porterete l'iniquità *che si commetterà* intorno al Santuario:[c] e parimente, tu, ed i tuoi figliuoli, porterete l'iniquità *che si commetterà* nel vostro sacerdozio.

2 Or fà eziandio accostar teco i tuoi fratelli, la tribù di Levi, *che è* la tribù tua paterna, e sienti aggiunti,[e] e ti ministrino:[f] ma tu, ed i tuoi figliuoli teco,[g] *state* davanti al Tabernacolo della Testimonianza.

3 E facciano essi la fazione che tu ordinerai loro, e la fazione di tutto il Tabernacolo: ma non appressinsi agli arredi del Santuario,[i] nè all'Altare: che talora non moiano essi, e voi ancora.

4 Sienti adunque aggiunti, e facciano la fazione del Tabernacolo della convenenza, in ogni suo servigio: niuno straniere si accosti a voi.

5 E voi fate la fazione del Santuario, e dell'Altare,[m] [m] acciocchè non vi sia più ira[n] contro ai figliuoli d'Israel.

6 E, quanto è a me, ecco, io ho presi i vostri fratelli, i Leviti, d'infra i figliuoli

A.C. 1471.

a cap. 3. 9. 8. 19.
b Eb. 9. 3, 6.
c Es. 25. 22. 29. 42, 43. 30. 36.
d cap. 16. 5.
e cap. 5. 9. Le. 7. 32.
f cap. 16. 11.
g Es. 40. 13, 15.
h Le. 2, 3. 10. 12, 13.
i Le. 6. 25, 26.
l Le. 7. 7. 14. 13.
m Es. 38. 21. Fa. 7. 44.
n Le.6.16,etc.
o De. 18. 3.
p Le. 22. 3.
q Eb. 9. 4.
r De. 18. 4. Ne. 10. 35, 36.
s Es. 22. 29.
t Le. 27. 28.
u Sal. 90. 7. Is. 57. 16.
v cap. 1. 51, 53. 18. 4, 7. Eb. 10. 19.. 22.
z Es. 13. 13. 34. 20.
a cap. 3. 47. Le. 27. 2, 6.
b Es. 30. 13.
c Es. 28. 38.
d De. 15. 19.
e Gen. 29. 34.
f cap. 3. 6, 7.
g cap. 3. 10, etc.
h Es. 29. 26, 28. Le. 7. 34. De. 18. 3.
i cap. 4. 15, 20.
l 2 Cr. 13. 5.
m Es. 30. 7, etc. Le. 24. 3.
n cap. 16. 46.
o cap. 26. 62. De. 10. 9. 12. 12. 18. 2. Ios. 13. 14, 33. Ez. 44. 28.

d'Israel: *essi* vi son dati in dono[a] da parte del Signore, per fare i servigi del Tabernacolo della convenenza.

7 Ma tu, ed i tuoi figliuoli teco, fate l'ufficio del vostro sacerdozio, in tutte le cose *che si devono far* nell'Altare, e dentro della Cortina,[b] e fate il servigio: io vi dono il vostro sacerdozio *per* ministerio dato in dono in proprio: e *però* l'accostarsi morir lo straniere che vi s'accosterà.

8 ¶ Il Signore parlò ancora ad Aaron: *dicendo*, Ecco, io ti ho donate le mie offerte elevate,[c] *per una* ordinazione da osservarsi: di tutte le cose consacrate dai figliuoli d'Israel, io dono quelle a te, ed ai tuoi figliuoli, per istatuto perpetuo, in virtù dell'Unzione.[d]

9 Questo sarà tuo delle cose santissime, *rimase* del fuoco: tutte le loro offerte delle loro oblazioni di panatica,[h] e di tutti i lor *sacrificii per lo* peccato,[i] e di tutti i lor *sacrificii per la* colpa,[l] che mi presenteranno per soddisfazione, *che son* cose santissime, saranno tue, e dei tuoi figliuoli.

10 Mangiale in luogo santissimo:[n] mangine ogni maschio: sienti cosa santa.

11 Questo ancora *sia* tuo: *cioè, l'offerte* elevate di tutte le cose che i figliuoli d'Israel avranno presentate in dono, e di tutte le loro offerte dimenate: io dono quelle a te, ed ai tuoi figliuoli, ed alle tue figliuole, *teco*, per istatuto perpetuo: mangine chiunque *sarà* netto[p] in casa tua.

12 Io ti dono *parimente* tutto il fior dell'olio, tutto il fior del mosto, e del frumento, delle lor primizie, che presenteranno al Signore.[q]

13 Sieno tuoi i primi frutti di tutto ciò che *nascerà* nella lor terra, i quali essi presenteranno al Signore:[r] mangine chiunque *sarà* netto in casa tua.

14 Sia tua ogni cosa interdetta[t] in Israel.

15 Sia tuo tutto ciò che apre la matrice, d'ogni carne che s'offerisce al Signore, così degli uomini come delle bestie: ma del tutto fà che si riscatti il primogenito dell'uomo:[z] fà parimente che si riscatti il primogenito della bestia immonda.

16 E fà riscattare *i primogeniti degli uomini* che conviene riscattare, dall'età d'un mese, secondo la tua estimazione, *che sarà* di cinque sicli d'argento,[a] a siclo di Santuario, che è di venti oboli.[b]

17 Ma non lasciar riscattare il primogenito della vacca, nè il primogenito della pecora, nè il primogenito della capra: sono cosa sacra:[d] spandi il sangue loro sopra l'Altare: e brucia il lor grasso, *per* offerta da ardere, in soave odore al Signore.

18 E sia la lor carne tua, come il petto dell'offerta dimenata, e come la spalla destra.[h]

19 Io dono a te, ed ai tuoi figliuoli, ed alle tue figliuole, teco, per istatuto perpetuo, tutte l'offerte elevate delle cose consacrate, che i figliuoli d'Israel offeriranno al Signore. *Questa* è una convenzion di sale,[i] perpetua davanti al Signore, per te, e per la tua progenie, teco.

20 Il Signore disse ancora ad Aaron. Tu non avrai alcuna eredità nella terra loro, e non avrai parte fra loro.[o] Io *son* la tua parte, e la tua eredità frai figliuoli d'Israel.

Digitized by Google

21 ¶ Ed ai figliuoli di Levi, ecco, io dono tutte le decime[a] in Israel, per eredità, per ricompensa del lor servigio che fanno intorno al Tabernacolo della convenenza.

22 E non accostinsi più i figliuoli d'Israel al Tabernacolo della convenenza: acciocchè non portino peccato, e non moiano.[b]

23 Ma facciano i Leviti[c] il servigio del Tabernacolo della convenenza: ed essi porteranno la loro iniquità: (*questo è* uno statuto perpetuo per le vostre generazioni) ed essi non possederanno alcuna possessione frai figliuoli d'Israel.

24 Poichè io ho date ai Leviti in eredità le decime,[e] delle quali i figliuoli d'Israel offeriranno offerta al Signore. Perciò ho detto di loro, che non posseggano alcuna eredità frai figliuoli d'Israel.

25 ¶ Ed il Signore parlò oltre a ciò a Moisè: dicendo,

26 Parla ancora ai Leviti, e dì loro, Quando voi avrete ricevute dai figliuoli d'Israel le decime che io vi dono *a prender* da loro, per vostra eredità, offeritene ancora voi un' offerta al Signore, le decime delle decime.[h]

27 E la vostra offerta vi sarà imputata, come grano, *tolto* dall' aia, e mosto del tino.

28 Così ancora voi offerirete offerta al Signore di tutte le vostre decime, che riceverete dai figliuoli d'Israel: e ne darete l'offerta del Signore al Sacerdote Aaron.

29 Offerite, di tutte le cose che vi saranno donate, l'offerta del Signore tutta intiera: *offerite* di tutto il meglio di quelle cose la parte che ne ha da esser consacrata.

30 Dì loro ancora, Quando avrete offerto il meglio di quelle cose, quello sarà imputato ai Leviti, come rendita d'aia, e rendita di tino.

31 Poi potrete mangiar quelle cose in qualunque luogo, e voi, e le vostre famiglie: perciocchè *son* vostra mercede,[m] in ricompensa del vostro servigio intorno al Tabernacolo della convenenza.

32 E quando avrete offerto il meglio di quelle cose, voi non porterete peccato per quelle,[o] e non profanerete[p] le cose consacrate dai figliuoli d'Israel, e non morrete.

CAP. XIX.

Legge per fare, ed adoperare l'acqua della purificazione.

IL Signore parlò ancora a Moisè, e ad Aaron: dicendo,

2 Questo è uno statuto, e legge, che il Signore ha data: dicendo, Dì ai figliuoli d'Israel che ti adducano una giovenca rossa,[r] intiera, senza difetto,[s] la quale non abbia ancora portato giogo.[t]

3 E datela al Sacerdote Eleazar, ed esso la meni fuor del campo,[v] e la faccia scannare in sua presenza.

4 E prenda il Sacerdote Eleazar del sangue d'essa col suo dito, e spruzzine verso la parte anteriore[x] del Tabernacolo della convenenza sette volte.

5 Poi brucisi quella giovenca davanti agli occhi d'esso: brucisi la sua pelle,[a] la sua carne, il suo sangue, insieme col suo sterco.

6 Poi prenda il sacerdote del legno di cedro, dell' isopo, e dello scarlatto:[c] e

A.C. 1471.

a Le. 27. 30, 32.

b cap. 1. 51.

c cap. 3. 7.

d Eb. 9. 13.

β Ebr. *immondizia*, c. *acqua per togliere l'immondizia.*

ver. 13, 20, 21.

cap. 31. 23.

e Ne. 10. 37. 12. 44.

Mal. 3. 8., 10.

Eb. 7. 5., 9.

f cap. 5. 2. 9. 6, 10.

Le. 21. 1.

Hag. 2. 13.

g cap. 31. 19.

h Ne. 10. 38.

i Le. 15. 31.

l cap. 8. 7.

m Mat. 10. 10.

Lu. 10. 7.

1 Co. 9. 13.

1 Ti. 5. 18.

n Gen. 26. 19.

Gio. 4. 10.

o Le. 19. 8. 22. 16.

p Le. 22. 2, 15.

Mal. 1. 7.

q Sal. 51. 7.

r Le. 14. 9.

s Is. 1. 18.

t Es. 12. 5.

Mal. 1. 13, 14.

1 Pi. 1. 19.

u De. 21. 3.

1 Sa. 6. 7.

v Le. 4. 12, 21. 16. 27.

Eb. 13. 11.

x Eb. 10. 19, 20.

a Es. 29. 14.

b Hag. 2. 13.

c Le. 14. 4, 6, 49.

gitti *quelle cose* in mezzo del fuoco, nel quale si brucerà la giovenca.

7 Appresso lavisi il sacerdote i vestimenti, e le carni, con acqua: e poi rientri nel campo, e sia immondo infino alla sera.

8 Parimente colui che avrà bruciata la giovenca lavisi i vestimenti, e le carni, con acqua: e sia immondo infino alla sera.

9 E un uomo netto raccolga la cenere[d] della giovenca, e riponga*la* fuor del campo, in un luogo netto: e sia *quella cenere* guardata per la raunanza dei figliuoli d'Israel, per *farne* l'acqua di purificazione:[β] *quello è* un sacrificio per lo peccato.

10 E lavisi colui che avrà raccolta la cenere della giovenca i vestimenti, e sia immondo infino alla sera. E sia *questo* uno statuto perpetuo ai figliuoli d'Israel, ed al forestiere che dimorerà fra loro.

11 ¶ Chi avrà toccato il corpo morto[f] di qualunque persona sia immondo per sette giorni.

12 Purifichisi al terzo giorno con quell'*acqua*, ed al settimo giorno sarà netto: e ma se egli non sarà purificato al terzo giorno, nè anche sarà netto al settimo.

13 Chiunque avrà toccato il corpo morto d'una persona che sia morta, e non si sarà purificato: egli ha contaminato il Tabernacolo del Signore: perciò sarà quella persona ricisa d'Israel: poichè l'acqua[l] di purificazione[β] non è stata sparsa sopra lui, egli sarà immondo: la sua immondizia *rimarrà* da indi innanzi in lui.

14 Questa è la legge, quando un uomo sarà morto in un padiglione: chiunque entrerà nel padiglione, o vi *sarà* dentro, sia immondo per sette giorni.

15 Parimente sia immondo ogni vasello aperto, sopra il quale non vi sarà coperchio ben connesso.

16 E chiunque per li campi avrà toccato alcuno ucciso con la spada, od un *uomo* morto *da se*, od alcuno osso d'uomo, od alcuna sepoltura, sia immondo per sette giorni.

17 E per l'immondo prendasi della cenere del fuoco di quel sacrificio per lo peccato, e mettavisi sù dell' acqua viva[n] in un vaso.

18 Poi un uomo che sia netto pigli dell' isopo,[q] ed intingalo in quell' acqua, e spruzzine quel padiglione, e tutti quei vaselli, e tutte le persone che vi saranno dentro: *spruzzine* parimente colui che avrà toccato l'osso, o l'uomo ucciso, o *l'uomo* morto *da se*, o la sepoltura.

19 Quell' uomo netto adunque spruzzi l'immondo, al terzo ed al settimo giorno: ed avendolo purificato al settimo giorno,[r] lavi colui i suoi vestimenti, e se stesso, con acqua: e sarà netto la sera.

20 Ma, se alcuno, essendo immondo, non si purifica, sarà quella persona ricisa di mezzo la raunanza: conciossiachè abbia contaminato il Santuario del Signore: l'acqua di purificazione[β] non è stata sparsa sopra lui: egli è immondo.

21 E *questo* sia loro uno statuto perpetuo: e colui che avrà spruzzata l'acqua di purificazione[β] lavisi i vestimenti: e chi avrà toccata l'acqua di purificazione[β] sia immondo infino alla sera.

22 Sia ancora immondo[b] tutto quello che l'immondo avrà toccato: e la persona che avrà toccato lui sia immonda infino alla sera.

Digitized by Google

CAP. XX.

Maria muore ai confini di Canaan. 2 *Il popolo mormora per mancamento d'acqua, e il Signore lo provvede con miracolo.* 12 *Mosè ed Aaron son gastigati per non aver creduto.* 14 *Il popolo chiede il passo al re d'Edom ed è rifiutato:* 21 *si volge verso il monte d'Hor: quivi Aaron muore, ed Eleazar gli succede.*

OR essendo tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel giunta al deserto di Sin, nel primo mese, il popolo si fermò in Cades:[b] e quivi morì, e fu seppellita Maria.[c]

2 ¶ Or non v'era acqua per la raunanza:[d] laonde s'adunarono contro a Moisè, e contro ad Aaron.

3 E il popolo contese con Moisè, e disse, Ah, fossimo pur morti, quando morirono i nostri fratelli davanti al Signore![g]

4 E perchè avete voi menata la raunanza del Signore in questo deserto, acciocchè noi, ed il nostro bestiame, vi moiamo?[i]

5 E perchè ci avete tratti fuor d'Egitto, per menarci in questo cattivo luogo, *che* non è luogo di sementa, nè di fichi, nè di vigne, nè di melagrane:[m] e non v'è pure acqua da bere?

6 Allora Moisè, ed Aaron, se ne vennero d'appresso alla raunanza, all' entrata del Tabernacolo della convenevenza, e si gittarono in terra sopra le lor facce:[p] e la gloria del Signore apparve loro.[q]

7 E il Signore parlò a Moisè: dicendo,

8 Piglia la verga:[r] e tu, ed Aaron, tuo fratello, adunate la raunanza, e parlate a quel sasso, in presenza loro: ed esso darà la sua acqua, e tu farai loro uscir dell' acqua del sasso, e darai bere alla raunanza, ed al lor bestiame.[s]

9 Moisè adunque prese la verga d'innanzi al Signore, come egli gli avea comandato.

10 E Moisè, ed Aaron, adunarono la raunanza davanti a quel sasso: e dissero loro, Ascoltate ora, o ribelli:[u] vi faremo noi uscir dell' acqua di questo sasso?

11 E Moisè, alzata la mano, percosse il sasso con la sua verga due volte, e ne uscì molt' acqua: e la raunanza, e il suo bestiame, *ne* bevve.[v]

12 ¶ Poi il Signore disse a Moisè, e ad Aaron, Perciocchè voi non m'avete creduto,[a] per santificarmi in presenza dei figliuoli d'Israel: perciò voi non introdurrete questa raunanza nel paese che io ho lor donato.

13 Quest' è l' acqua della contesa,[β] perciocchè i figliuoli d'Israel contesero col Signore: ed egli fu santificato in loro.

14 ¶ Poi Moisè mandò di Cades[b] ambasciadori al re d'Edom, *a dirgli*, Così dice Israel, tuo fratello,[f] Tu sai tutti i travagli che ci sono avvenuti.

15 Come i nostri padri scesero in Egitto,[e] e *come* noi siamo dimorati in Egitto lungo tempo,[f] e *come* gli Egizj hanno trattato male noi, ed i nostri padri.

16 Onde avendo noi gridato al Signore, egli ha uditi i nostri gridi,[i] ed ha mandato l'Angelo,[l] e ci ha tratti fuor del paese d'Egitto. Or eccoci in Cades, città *che è allo* stremo dei tuoi confini.

17 Deh, *lascia* che passiamo per lo tuo paese: noi non passeremo per campi, nè per vigne, e non berremo alcun' acqua di pozzo: noi cammineremo per la strada reale, e non ci rivolgeremo nè a destra, nè a sinistra, finchè abbiamo passati i tuoi confini.

18 Ma l'Idumeo mandò loro a dire, Non passate per lo mio paese, che io non esca incontro a voi a mano armata.

19 Ed i figliuoli d'Israel gli risposero, Noi cammineremo per la strada publica: e, se noi, e il nostro bestiame, beviamo della tua acqua, noi te ne pagheremo il prezzo:[α] sol, è cosa da nulla *ti chiediamo*, che possiamo passare col nostro seguito.

20 Ma egli disse, Voi non passerete.[d] E l'Idumeo uscì incontro a loro, con molta gente, e con potente mano.[j]

21 L'Idumeo adunque ricusò di dare ad Israel il passo per li suoi confini: laonde Israel si rivolse dal suo paese.

22 ¶ E tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel, partitasi di Cades, pervenne al monte d'Hor.[h]

23 ¶ E il Signore parlò a Moisè, e ad Aaron, al monte d'Hor, presso ai confini del paese d'Edom: dicendo,

24 Aaron sarà raccolto ai suoi popoli:[t] perciocchè egli non entrerà nel paese che io ho donato ai figliuoli d'Israel: conciossiachè voi siate stati ribelli al mio comandamento all' acqua[n] della contesa.[β]

25 Prendi Aaron, ed Eleazar, suo figliuolo: e fagli salire in sul monte d'Hor.[o]

26 E spoglia Aaron dei suoi vestimenti, e vestine Eleazar, suo figliuolo: ed Aaron sarà quivi raccolto, e morrà.

27 E Moisè fece come il Signore gli avea comandato: ed essi salirono in sul monte d'Hor, alla vista di tutta la raunanza.

28 E Moisè spogliò Aaron dei suoi vestimenti, e li fece vestire ad Eleazar, figliuolo d'esso: ed Aaron morì quivi in sulla sommità del monte.[t] Poi Moisè, ed Eleazar, scesero giù dal monte.

29 Ed avendo tutta la raunanza veduto che Aaron era trapassato, tutte le famiglie d'Israel lo piansero per trenta giorni.

CAP. XXI.

Gli Israeliti sconfiggono il re d'Arad Cananeo. 4 *Stanchi del cammino mormorano; son morsi dai serpenti e liberati col riguardare il serpente di rame;* 10 *quindi vanno innanzi, vincono i degli Amorrei ed occupano il loro paese.*

OR avendo il Cananeo, re d'Arad,[ε] ch. abitava verso il Mezzodì, inteso che Israel se ne veniva per lo cammino di Atharim combattè contro ad Israel, e ne menò alcuni prigioni.

2 Allora Israel votò un voto al Signore: e disse, Se pur tu mi dai questo popolo nelle mani, io distruggerò le lor città nella maniera dell' interdetto.[ε]

3 E il Signore esaudì la voce d'Israel, e *gli* diede *nelle mani* quei Cananei: ed egli distrusse loro, e le lor città, nella maniera dell' interdetto: perciò pose nome a quel luogo Horma.[γ]

4 ¶ Poi *gli Israeliti* si partirono dal monte d'Hor,[s] traendo verso il mar rosso, per circuire il paese d'Edom:[h] e l'animo venne meno al popolo per lo cammino.

5 E il popolo parlò contro a Dio, e contro a Moisè: *dicendo*, Perchè ci avete voi tratti fuor d'Egitto,[m] acciocchè moiamo in questo deserto? poichè non v'è nè pane alcuno, nè acqua: e l'anima nostra è tutta svogliata di questo pane tanto leggero.

6 Allora il Signore mandò contro al

A.C. 1452.

a De. 2. 6, 28.
b cap. 33. 36.
c Es. 15. 20.
d Giu. 11. 17.
e Es. 17.1,etc.
f Ab. 10.
g cap. 16. 32, 35,46.
h cap. 33. 37.
i Es. 17. 3.
l Gen. 25. 8. De. 32. 50.
m cap. 16. 14.
n ver. 12.
β Ebr. *di Meriba.* Es. 17. 7. De. 33. 8. Sal. 95. 8. 106. 32.
o cap. 33. 38.
p cap. 14. 5. 16. 4.
q cap. 14. 10.
r Es. 17. 5.
s Ne. 9. 15. Sal. 78. 15, 16. 105. 41. 114. 8. Is. 41.17,18. 48. 21.
t De. 10. 6.
u Sal. 106. 33.
v De. 8. 15. 1 Co. 10. 4.
z cap. 33. 40. Giu. 1. 16.
a cap. 27. 14. De. 1. 37. 3. 26. 32. 51.
b Giu. 11. 16, 17.
c Le. 27. 28. De. 13. 15.
d De. 2. 4, etc.
e Gen. 46. 6.
γ c. *distruzione nella maniera dell'interdetto.* cap. 14. 45.
f Es. 12. 40.
g cap. 20. 22. 33. 41.
h Giu. 11. 18.
i Es. 2. 23. 3. 7.
l Es. 14. 19. 23. 20. 33. 2.
m Es. 17. 3.
n Sal. 106. 32.
o cap. 20. 25.
p Le. 16. 2.
q Le. 9. 23.
r cap. 17. 10.
s cap. 33. 41.
t De. 32. 50.
u Es. 17. 2.
v Sal. 106. 32.
a cap. 20. 12. 27. 14.
β cap. 20. 13.
b cap. 20. 14.
c Gen. 36. 8.
d cap. 20. 18.
e Gen. 15. 13. Es. 1. 11.
f Gen. 47. 4.
i Es. 3. 9.
l Es. 23. 20.
m Es. 14. 11.
n Es. 16. 3.
o Es. 17. 8.
p Giu. 1. 16.
ε De. 2. 6. 13. 15.
γ Giu. 1. 17.
s cap. 20. 22.
h Giu. 11. 18.
m Es. 16. 3.

Digitized by Google

popolo dei serpenti ardenti,[a] i quali mordevano il popolo: onde molta gente d'Israel morì.

7 E il popolo venne a Moisè,[c] e disse, Noi abbiamo peccato: conciossiachè abbiamo parlato contro al Signore, e contro a te: prega[d] il Signore che rimova d'addosso a noi i serpenti. E Moisè pregò per lo popolo.[f]

8 Ed il Signore disse a Moisè, Fatti un *serpente* ardente, e mettilo sopra un'antenna: ed avverrà che chiunque sarà morso, riguardando quello, scamperà.

9 E Moisè fece un serpente di rame,[h] e lo mise sopra un'antenna: ed avveniva che, se un serpente avea morso alcuno, ed egli riguardava al serpente di rame, egli scampava.

10 ¶ Poi i figliuoli d'Israel si mossero, e s'accamparono in Obot.[i]

11 E, partitisi d'Obot, s'accamparono ai Poggi d'Abarim, nel deserto che è dirimpetto *al paese di* Moab, dal Sol levante.

12 ¶ Poi si mossero di là, e s'accamparono nella Valle di Zered.[n]

13 Poi si partirono di là, e s'accamparono lungo il fiume d'Arnon,[o] che è nel deserto: il quale si sporge innanzi dai confini degli Amorrei: perciocchè Arnon è il confine di Moab, fra Moab, e gli Amorrei.

14 (Perciò è detto nel Libro delle battaglie del Signore, Vaheb in Suf, ed i fiumi d'Arnon.

15 E il letto del fiume, che si volge là dove siede Ar,[q] e tocca i confini di Moab.)

16 ¶ E di là *giunsero* in Beer: *β* (Questo è il pozzo del quale il Signore disse a Moisè, Aduna il popolo, ed io darò loro dell'acqua.

17 Allora Israel cantò questo cantico, Sali, o pozzo: cantate ad esso.

18 Pozzo, che i principali cavarono: che i nobili d'infra il popolo tagliarono col Legislatore,[t] avendo *in mano* i lor bastoni.) Poi, dal deserto *giunsero* in Mattana.

19 E da Mattana in Nahaliel, e da Nahaliel in Bamot.

20 E da Bamot alla Valle *γ* che è nel territorio di Moab, in capo di Pisga, e riguarda verso il deserto.[v]

21 ¶ Allora Israel mandò ambasciadori a Sihon, re degli Amorrei,[z] a dirgli.

22 *Lascia* che io passi per lo tuo paese:[b] noi non ci rivolgeremo nè in campi, nè in vigne, e non berremo alcun'acqua di pozzo: noi cammineremo per la strada reale, finchè siamo passati i tuoi confini.

23 Ma Sihon non concedette ad Israel di passar per il suoi confini: anzi adunò tutta la sua gente, ed uscì fuori incontro ad Israel, nel deserto: e venne in Iaas, e combattè con Israel.[d]

24 Ed Israel lo sconfisse,[e] *e lo mise* a fil di spada, e conquistò il suo paese, *che era* da Arnon fino a Iabboc, fino *al paese dei* figliuoli d'Ammon: perciocchè la frontiera dei figliuoli d'Ammon *era* forte.

25 Ed Israel prese tutte le città che erano in quel paese, ed abitò in tutte le città degli Amorrei: *cioè*, in Hesbon, ed in tutte le terre del suo territorio.

26 Perciocchè Hesbon[f] era la città di Sihon, re degli Amorrei, il quale era stato il primo che avea guerreggiato contro

A.C. 1452.

a De. 8. 15. 1 Co. 10. 9.
b De. 2. 9.
c Sal. 78. 34.
d Es. 8. 8, 28. De. 9. 20, 26. 1 Sa. 12. 19. 1 Rè 13. 6. Iob 42. 8, 10. Ier. 15. 1. Ez. 8. 24. Ia. 5. 16.
e Ier. 48. 45, 46.
f Sal. 106. 23.
g Giu. 11. 24. 2 Rè 23. 13.
h 2 Rè 18. 4. Gio. 3. 14, 15.
i cap. 33. 43, 44.
l cap. 32. 1.
m De. 3. 1, etc. 29. 7.
n De. 2. 13.
o Giu. 11. 18.
p Ios. 13. 12. Sal. 135. 10, 11. 136. 20.
q De. 2. 18, 29.
β c. pozzo. Giu. 9. 21.
r cap. 33. 48.
s Giu. 11. 25.
t De. 33. 4.
u Es. 15, 15. De. 2. 25.
γ *in Gai.*
v cap. 23. 28.
z cap. 31. 8. Ios. 13. 21, 22.
a De. 2. 26, 27. Giu. 11. 19, 20.
b cap. 20. 17.
c De. 23. 4. Ios. 13. 22. 24. 9. Ne. 13. 1, 2. Mi. 6. 5. 19. 2 Pi. 2. 15. Giuda 11. Ap. 2. 14.
d De. 29. 7.
e De. 2. 32. Ios. 12. 1, 2. 24. 8. Ne. 9. 22. Sal. 135. 11. 136. 19. Amos 2. 9.
δ *premi degl'indovinamenti.* Mi. 3. 11.
f Ca. 7. 4. Is. 15. 4.

al re di Moab,[b] e gli avea tolto tutto il suo paese, fino all'Arnon.

27 Perciò dicono i poeti, Venite in Hesbon: sia riedificata, e ristorata la città di Sihon.

28 Perciocchè un fuoco uscì *già* d'Hesbon, *ed* una fiamma della città di Sihon,[e] e consumò Ar di Moab, gli abitanti di Bamot-Arnon.

29 Guai a te, Moab! o popolo di Chemos,[g] tu sei perito: esso ha dati i suoi figliuoli che erano scampati, e le sue figliuole, in cattività a Sihon, re degli Amorrei.

30 E noi li abbiamo sconfitti. Hesbon è perito fino a Dibon: e li abbiamo distrutti fino a Nofa, che *arriva* fino a Medeba.

31 Ed Israel abitò nel paese degli Amorrei.

32 ¶ Poi Moisè mandò a spiare Iazer:[l] e *gl' Israeliti* presero le terre del suo territorio: e *ne* cacciarono gli Amorrei che v'*erano*.

33 ¶ Poi voltatisi, salirono per lo cammino di Basan:[m] ed Og, re di Basan, uscì incontro a loro, con tutta la sua gente, in battaglia, in Edrei.

34 Ed il Signore disse a Moisè, Non temerlo: perciocchè io ti ho dato nelle mani lui, e tutta la sua gente, e il suo paese: e fagli come tu hai fatto a Sihon, re degli Amorrei, che abitava in Hesbon.

35 *Gl' Israeliti* adunque percossero lui,[p] ed i suoi figliuoli, e tutto il suo popolo: tal che non ne lasciarono alcuno in vita: e conquistarono il suo paese.

CAP. XXII.

Balac re di Moab fa chiamare per due volte Balaam perchè maledica gli Israeliti. 2 Egli ci va col permesso del Signore, 22 il quale però lo rimprovera della sua perversità.

POI i figliuoli d'Israel si mossero, e s'accamparono nelle campagne di Moab, di là dal Giordano di Ierico.[r]

2 ¶ Or avendo Balac,[s] figliuolo di Sippor, veduto tutto ciò che Israel avea fatto agli Amorrei:

3 I Moabiti ebbero grande spavento del popolo: [u] perciocchè *era* in gran numero: talchè i Moabiti erano in angoscia per tema dei figliuoli d'Israel.

4 Perciò i Moabiti dissero agli Anziani[z] di Madian, Questa gente roderà ora tutto ciò che è d'intorno a noi, come il bue rode l'erba verde della campagna. Or Balac, figliuolo di Sippor, *era* re di Moab, in quel tempo.

5 Ed egli mandò ambasciadori a Balaam,[c] figliuolo di Beor, in Petor, *città posta* in sul fiume, *che era* la patria d'esso, per chiamarlo: dicendo, Ecco, un popolo è uscito d'Egitto: ecco, egli copre la faccia della terra, ed è stanziato dirimpetto a me:

6 Ora dunque vieni, ti prego, e maledicimi questo popolo: perciocchè egli è troppo potente per me: forse potrò fare in maniera che noi lo sconfiggeremo, e che io lo scacceròi dal paese: perciocchè io so che chi tu benedici *è* benedetto, e maledetto chi tu maledici.

7 E gli Anziani di Moab, e gli Anziani di Madian, andarono, avendo in mano gl'indovinamenti.[δ] E, giunti a Balaam, gli rapportarono le parole di Balac.

8 Ed egli disse loro, State quì questa notte: e poi io vi renderò risposta, secondo che il Signore avrà parlato. Ed i

Digitized by Google

principali di Moab dimorarono con Balaam.

9 Ed Iddio venne a Balaam, e *gli* disse, Chi *son* cotesti uomini *che sono* appresso di te?

10 E Balaam disse a Dio, Balac, figliuolo di Sippor, re di Moab, ha mandato *a dirmi*,

11 Ecco un popolo, che è uscito d'Egitto, ed ha coperta la faccia della terra: or vieni, e maledicimelo: forse potrò combattere con lui, e lo scacciherò.

12 Ed Iddio disse a Balaam, Non andar con loro: non maledire quel popolo: poichè egli è benedetto.[b]

18 E la mattina *seguente*, Balaam si levò, e disse a quei principi di Balac, Andatevene al vostro paese: perciocchè il Signore ha rifiutato di concedermi che io vada con voi.

14 Ed i principi di Moab si levarono, e vennero a Balac: e gli dissero, Balaam ha ricusato di venir con noi.

15 ¶ E Balac vi mandò di nuovo *altri* principi, in maggior numero, e più onorati che quei *primi*.

16 Ed essi vennero a Balaam, e gli dissero, Così dice Balac, figliuolo di Sippor, Deh, non ritenerti di venire a me:

17 Perciocchè io del tutto ti farò grande onore, e farò tutto quello che tu mi dirai: deh, vieni pure, e maledicimi questo popolo.

18 E Balaam rispose, e disse ai servitori di Balac, Avvegnachè Balac mi desse la sua casa piena d'argento, e d'oro,[e] io non potrei trapassare il comandamento del Signore Iddio mio, per far *cosa alcuna*, picciola, o grande.[f]

19 Tuttavia statevene, vi prego, qui ancora voi questa notte, ed io saprò ciò che il Signore seguiterà a dirmi.

20 Ed Iddio venne di notte a Balaam, e gli disse, Cotesti uomini sono eglino venuti per chiamarti? levati, và con loro: tuttavolta, *fa* quello che io ti dirò.

21 ¶ Balaam adunque si levò la mattina, e sellò la sua asina, ed andò coi principi di Moab.

22 E l'ira di Dio s'accese, perciocchè egli andava: e l'Angelo del Signore si presentò in sulla strada, per contrariarlo.[h] Or egli cavalcava la sua asina, ed avea seco due suoi fanti.

23 E l'asina vide[i] l'Angelo del Signore che stava in sulla strada, con la sua spada nuda in mano: e l'asina si rivolse dalla strada, ed andava per li campi. E Balaam percosse l'asina, per farla ritornar nella strada.

24 E l'Angelo del Signore si fermò in un sentier di vigne, *dove era* una chiusura di muro a secco di quà, e di là.

25 E l'asina, veggendo l'Angelo del Signore, si strinse contro al muro, e strigneva il piè di Balaam al muro: laonde egli da capo la percosse.

26 E l'Angelo del Signore passò di nuovo oltre, e si fermò in un luogo stretto, ove non *v'era* spazio da volgersi nè a destra, nè a sinistra.

27 E l'asina, avendo veduto l'Angelo del Signore, si coricò sotto Balaam: laonde l'ira di Balaam s'accese, e percosse l'asina col bastone.

28 Allora il Signore aperse la bocca all'asina,[n] ed ella disse a Balaam, Che ti ho io fatto, che tu mi hai percossa già tre volte?

A.C. 1452.

[a] Gen. 21. 19. 2 Rè 6. 17. Lu. 24. 16, 31.

[b] Gen. 22. 16., 18.

[c] Sal. 145. 9. Pr. 12. 10.

[β] *la tua via è perversa nel.*

[d] 1 Sa. 15. 24, 30. 26. 21.

[e] cap. 24. 13.

[f] cap. 23. 26.

[g] ver. 18.

[h] Es. 4. 24.

[i] 2 Rè 6. 17. Da. 10. 7. Fa. 22. 9. 1 Co. 1. 27., 29.

[l] ver. 29.

[m] ver. 14, 30.

[n] 2 Pi. 2. 16.

29 E Balaam disse all' asina, *Io ti ho percossa*, perchè tu mi hai beffato: avessi pure in mano una spada, che ora t'ucciderei.

30 E l'asina disse a Balaam, Non *sono* io la tua asina, che sempre hai cavalcata per addietro, fino a questo giorno? sono io mai stata usata di farti così? Ed egli disse, No.

31 Allora il Signore aperse gli occhi[a] a Balaam: ed egli vide l'Angelo del Signore, che stava in sulla strada, avendo in mano la sua spada nuda. E *Balaam* si chinò, e si prostese in terra sopra la sua faccia.

32 E l'Angelo del Signore gli disse, Perchè hai percossa la tua asina già tre volte?[c] ecco, io sono uscito fuori per contrastarti: perciocchè questo viaggio non è diritt amente ordinato[β] nel mio cospetto.

33 Ma l'asina mi ha veduto: e, veggendomi, s'è rivolta già tre volte: forse s'è ella rivolta per tema di me: perciocchè già avrei ucciso te, e lei avrei lasciata vivere.

34 E Balaam disse all' Angelo del Signore, Io ho peccato:[d] perciocchè io non sapeva che tu mi stessi contra in questo viaggio: ma ora, se esso ti dispiace, io me ne ritornerò.

35 E l'Angelo del Signore disse a Balaam, Và pure con cotesti uomini: ma dì sol ciò che io ti dirò. E Balaam andò coi principi di Balac.

36 ¶ E Balac, udito che Balaam veniva, andò ad incontrarlo in una città di Moab, che è in sul confine d'Arnon, il quale[e] è all' estremità della frontiera *del paese*.

37 E Balac disse a Balaam, Non ti avea io mandato instantemente a chiamare? perchè non venivi tu a me? non potrei io pur farti onore?

38 E Balaam rispose a Balac, Ecco, io son venuto a te: ora potrei io in alcuna maniera dir cosa alcuna? ciò che il Signore mi avrà messo in bocca, quello dirò.[g]

39 E Balaam andò con Balac, e vennero in Chiriat-husot.

40 E Balac sacrificò buoi, e pecore, e ne mandò a Balaam, ed ai principi che *erano* con lui.

41 ¶ E la mattina *seguente*, Balac prese Balaam, e lo menò sopra gli alti luoghi di Baal: e di là gli mostrò una estremità del popolo.

CAP. XXIII.

Balaam invece di maledire il popolo di Dio è costretto dal Signore a benedirlo per due volte.

E Balaam disse a Balac, Edificami qui sette altari, ed apparecchiami qui sette giovenchi, e sette montoni.[l]

2 E Balac fece come Balaam avea detto: e Balac, e Balaam, offersero un giovenco, ed un montone, sopra ciascuno altare.[m]

3 E Balaam disse a Balac, Fermati presso al tuo olocausto, ed io andrò: forse mi si farà il Signore incontro, e ciò che egli mi avrà fatto vedere, io tel rapporterò. Ed egli se n'andò sopra un'alta cima d'un monte.

4 Ed Iddio si fece incontro a Balaam: e Balaam gli disse, Io ho ordinati sette altari, ed ho offerto un giovenco, ed un montone, sopra ciascuno altare.

5 Allora il Signore mise la parola in

Digitized by Google

bocca a Balaam, e *gli* disse, Ritorna a Balac, e parla così.

6 Egli adunque ritornò a Balac: ed ecco, egli si stava presso al suo olocausto, insieme con tutti i principi di Moab.

7 ¶ Allora egli prese a proferire la sua sentenza: [a] e disse, Balac, re di Moab, mi ha fatto condurre di Siria, dalle montagne d'Oriente: *dicendo*, Vieni, maledicimi Iacob: vieni pure, scongiura Israel.

8 Come lo maledirò io? Iddio non lo ha maledetto: come lo scongiurerò io? il Signore non lo ha scongiurato.

9 Quando io lo riguardo dalla sommità delle rupi, e lo miro d'in sui colli, ecco un popolo che abiterà da parte, [b] e non si conterà fra le *altre* nazioni.

10 Chi annovererà Iacob, *che è come* la polvere? [c] e chi farà il conto *pur* della quarta parte d'Israel? Muoia la mia persona della morte degli uomini diritti, e sia il mio fine simile al suo. [d]

11 ¶ Allora Balac disse a Balaam, Che mi hai tu fatto? io ti avea fatto venir per maledire i miei nemici: ed ecco, tu *li* hai pur benedetti.

12 Ed egli rispose, e disse, Non prenderei io guardia di dir ciò che il Signore mi ha messo in bocca?

13 ¶ E Balac gli disse, Deh, vieni meco in un altro luogo, onde tu lo vedrai: tu ne puoi *di quì* veder solamente una estremità, tu non lo puoi veder tutto: e maledicimelo di là.

14 E lo condusse al campo di Sofim, *β* nella cima di Pisgà: ed edificò sette altari, ed offerse un giovenco, ed un montone, sopra ciascuno altare.

15 E *Balaam* disse a Balac, Fermati quì presso al tuo olocausto, ed io me n'andrò colà allo scontro.

16 E il Signore si fece incontro a Balaam, e gli mise la parola in bocca: [i] e *gli* disse, Ritorna a Balac, e parla così.

17 Ed egli se ne venne a Balac: ed egli se ne stava presso al suo olocausto, e con lui *erano* i principi di Moab. E Balac gli disse, Che ha detto il Signore?

18 Ed egli prese a proferir la sua sentenza: e disse, Levati, Balac, ed ascolta: porgimi gli orecchi, figliuolo di Sippor.

19 Iddio non è un uomo, che egli menta: [n] nè un figliuol d'uomo, che egli si penta: avrà egli detta *una cosa*, e non la farà? avrà egli parlato, e non atterrà la *sua parola*?

20 Ecco, io ho ricevuta *commission* di benedire: e poichè egli ha benedetto, io non posso impedir la *sua benedizione*.

21 Egli non iscorge iniquità in Iacob, e non vede perversità in Israel: [o] il Signore Iddio suo è con lui, [p] e fra esso *v'è* un grido di trionfo reale. [q]

22 Iddio li ha tratti fuor d'Egitto: egli ha velocità come di liocorno. [r]

23 Perciocchè non *v'è* incantamento contro [ζ] Iacob, nè indovinamento contro Israel: in questo tempo, si dirà di Iacob, e d'Israel, Quali cose ha fatto Iddio?

24 Ecco un popolo *che* si leverà come una leonessa, e s'ergerà come un leone: [s] egli non si coricherà, finchè non abbia divorata la preda, e bevuto il sangue degli uccisi.

25 ¶ Allora Balac disse a Balaam, Non maledirlo, ma pure anche non benedirlo.

26 E Balaam rispose, e disse a Balac, Non ti dissi io, che io farei tutto ciò che il Signore direbbe? [u]

A.C. 1452.

[a] ver. 18. cap. 24. 3, 15, 23.

[b] De. 33. 28.

[c] Gen. 13. 16.

[d] Sal. 37. 37. Pr. 14. 32.

[e] 1 Sa. 10. 10.

β delle guardie.

γ *alberi d'aloè.*

[f] Sal. 104. 16.

[g] Sal. 68. 26. Is. 48. 1.

[h] Is. 32. 20. Es. 17. 5, 8. 19. 10.

[i] 1 Sa. 15. 8.

[l] ver. 5.

[δ] *orige.* cap. 24. 8. De. 33. 17. Sal. 92. 10.

[m] cap. 23. 24. Gen. 49. 9.

[n] 1 Sa. 15. 29. Mal. 3. 6. Ro. 11. 29. Ia. 1. 17.

[o] Gen. 12. 3. 27. 29.

[p] Ne. 13. 2.

[q] Sal. 103. 12. Is. 1. 18. Jer. 50. 20. Mi. 7. 18, 19. Ro. 4. 7, 8. 11. 26, 27.

[r] Sal. 46. 11.

[s] Is. 24. 23. Sal. 118. 15.

[ζ] *in.*

[t] Gen. 49. 9. Mi. 5. 8.

[u] cap. 22. 18.

[v] ver. 12.

27 ¶ E Balac disse a Balaam, Deh, vieni, io ti menerò in un altro luogo: forse piacerà a Dio che di là tu mel maledica.

28 Balac adunque menò Balaam in cima di Peor, che riguarda verso il deserto.

29 E Balaam disse a Balac, Edificami quì sette altari, ed apparecchiami quì sette giovenchi, e sette montoni.

30 E Balac fece come Balaam avea detto; ed offerse un giovenco, ed un montone, sopra ciascuno altare.

CAP. XXIV.

Balaam benedice Israel, e gli predice ogni felicità. 10 *Balac offeso lo licenzia: Balaam parte dopo aver dato un cattivo consiglio, e profetizzato i principali avvenimenti della chiesa e dei suoi nemici, fino al Messia.*

OR Balaam, veggendo che piaceva al Signore di benedire Israel, non andò più, comme l'altre volte, ad incontrare auguri: e dirizzò la faccia verso il deserto.

2 Ed, alzati gli occhi, vide Israel, stanziato tribù per tribù. Allora lo Spirito di Dio fu sopra lui. [e]

3 Ed egli prese a proferir la sua sentenza: e disse, *Così* dice Balaam, figliuolo di Beor: *così* dice l'uomo che ha l'occhio schiuso.

4 *Così* dice colui che ode le parole di Dio, che vede la vision dell' Onnipotente, che cade *a terra*, ed a cui gli occhi sono aperti.

5 Quanto son belli i tuoi padiglioni, o Iacob! ed i tuoi tabernacoli, o Israel!

6 Essi son distesi a guisa di torrenti: *sono* come orti presso ad un fiume, come santali *γ che* il Signore ha piantati, *f* come cedri presso all' acque.

7 L' acqua scorrerà dalle sue secchie, *δ* e il suo seme *sarà* fra acque copiose, [h] e il suo re sarà innalzato sopra Agag, [i] e il suo regno sarà esaltato.

8 Iddio, che lo ha tratto fuor d'Egitto, gli *sarà* a guisa di forze di liocorno: [l] egli consumerà le genti che gli saranno nemiche, e triterà loro l'ossa, e *le* trafiggerà con le sue saette.

9 Egli si è chinato, e si è posto a giacere come un leone, e come una leonessa: chi lo desterà? [m] coloro che ti benedicono saranno benedetti, e coloro che ti maledicono saranno maledetti. [n]

10 ¶ Allora l'ira di Balac s'accese contro Balaam: e, battendosi le palme, gli disse, Io ti ho chiamato per maledire i miei nemici: ed ecco, tu li hai pur benedetti già tre volte. [o]

11 Ora dunque, fuggitene al tuo luogo: io avea detto che ti farei grande onore: ma ecco, il Signore ti ha divietato d'essere onorato.

12 ¶ E Balaam rispose a Balac, Ed io non avea io detto ai tuoi ambasciadori che tu mi mandasti,

13 Avvegnachè Balac mi desse piena la sua casa d'argento, e d'oro, io non potrei trapassare il comandamento del Signore, per far *cosa alcuna*, buona o malvagia, di mio senno: ciò che il Signore mi avrà detto, quello dirò? [p]

14 Ora dunque, io me ne vo al mio popolo: vieni, io ti avvertirò: ciò che questo popolo farà al tuo popolo negli ultimi tempi.

15 Allora egli prese a proferir la sua sentenza: e disse, *Così* dice Balaam, figliuolo di Beor: *così* dice l'uomo che ha l'occhio schiuso:

Digitized by Google

16 *Così* dice colui che ode le parole di Dio, e che intende la scienza dell' Altissimo: che vede la visione dell' Onnipotente, che cade *a terra*, ed a cui gli occhi sono aperti:

17 Io lo veggo, ma non al presente: io lo scorgo, ma non di presso. Una stella [b] procederà da Iacob, ed uno scettro [c] surgerà d'Israel, il quale trafiggerà i principi *β* di Moab, e distruggerà tutti i figliuoli di Set.

18 Ed Edom sarà il conquisto, [f] Seir sarà il conquisto dei suoi nemici: ed Israel farà prodezze.

19 Ed *uno disceso* di Iacob, signoreggerà, e distruggerà chi sarà scampato della città.

20 Poi Balaam riguardò Amalec, [h] e prese a proferir la sua sentenza e disse, Amalec *fu* il primo dei Gentili, ma il suo fine *sarà ridotto* a perdizione.

21 Poi riguardò il Cheneo, [i] e prese a proferir la sua sentenza: e disse, La tua stanza è forte, e tu hai posto il tuo nido nella rupe.

22 Ma pur Cain sarà desertato, fino a quando Assur [n] ti condurrà in cattività.

23 Poi prese di nuovo a proferir la sua sentenza: e disse, Ahi chi viverà quando Iddio farà questo?

24 Poi appresso *verranno* navi dalla costa di Chittim, [p] ed affliggeranno Assur, ed affliggeranno Eber: [q] ed essi ancora saranno ridotti a perdizione.

25 ¶ Poi Balaam si levò, e se n'andò, e ritornò al suo luogo: e Balac altresì andò a suo cammino.

CAP. XXV.

Il popolo si svia colle donne di Moab, e di Madian, ed è indotto ad idolatria: 4 *è punito,* 6 *ed uno dei principali fornicando è ucciso da Finees che ne è commendato da Dio;* 16 *il quale comanda che i Madianiti siano distrutti.*

OR Israel, stanziato in Sittim, [s] cominciò a fornicar con le figliuole di Moab. [t]

2 Ed esse invitarono il popolo ai sacrificii dei loro iddii: [u] ed il popolo *ne* mangiò, ed adorò gl'iddii d'esse.

3 Ed Israel si congiunse con Baal-peor: [v] laonde l'ira del Signore s'accese contro ad Israel.

4 E il Signore disse a Moisè, Prendi tutti i Capi del popolo, ed appiccali al Signore, avanti il sole: [a] e l'ira accesa del Signore si rivolgerà d'Israel.

5 E Moisè disse ai Giudici d'Israel, Uccida [a] ciascun *di voi* quelli dei suoi, che si son congiunti con Baal-peor.

6 ¶ Or in quel mezzo tempo un uomo d'Israel venne, e menò ai suoi fratelli una donna Madianita, davanti agli occhi di Moisè, e davanti agli occhi di tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel, i quali piagnevano all' entrata del Tabernacolo della convenenza.

7 E Finees, [d] figliuolo d'Eleazar, figliuolo del Sacerdote Aaron, avendo *ciò* veduto, si levò d'infra la raunanza, e prese in mano una lancia.

8 Ed entrò dietro a quell' uomo Israelita, dentro al lupanare, e li trafisse amendue, l'uomo Israelita, e la donna, per lo ventre d'essa. E la piaga fu arrestata d'in sul figliuol d'Israel.

9 Ed i morti di quella piaga furono ventiquattromila. [f]

10 E il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

A.C. 1452.

a Ex. 20. 5. De. 32. 16, 21. 1 Rè. 14. 22. Sal. 78. 58. Es. 8. 3, 5. 16. 38. Sof. 1. 18. 3. 8.
b Mat. 2. 2.
c Sal. 110. 2.
β *percuoterà i canti.*
d Mal. 2. 4, 5.
e Es. 40. 15.
f Sal. 60. 8.. 10. Is. 34. 5, etc. 63. 1..6.
g Sal. 69. 9.
h Gen. 14. 7. 1 Cr. 4. 43. Sal. 83. 7.
i cap. 31. 8. Ios. 13. 21.
l Gen. 15. 19. 1 Sa. 15. 6.
m cap. 31. 2.
n Is. 10. 5, etc.
o cap. 31. 16. Ap. 2. 14.
p Da. 11. 50.
q Gen. 10. 21, 25.
r cap. 1. 2, 3.
s cap. 33. 49. Mi. 6. 5.
t cap. 31. 16. 1 Co. 10. 8.
u Es. 34. 15, 16.
v Ios. 22. 17. Sal. 106. 28, 29. Hos. 9. 10.
z ver. 63. cap. 35. 1.
a De. 21. 22, 23.
b Gen. 46. 8, 9. Es. 6. 14. 1 Cr. 5. 3.
c Es. 32. 27.
d Sal. 106. 30.
e cap. 16. 1, etc.
f De. 4. 3. 1 Co. 10. 8.
g 1 Co. 10. 6. 2 Pi. 2. 6.
h Es. 6. 24.
i Gen. 46. 10. Es. 6. 15. 1 Cr. 4. 24.

11 Finees, figliuolo d'Eleazar, figliuolo del Sacerdote Aaron, ha acquetata l'ira mia d'in sui figliuoli d'Israel: perchè è stato mosso del mio zelo nel mezzo di loro: laonde io non ho consumati i figliuoli d'Israel nella mia gelosia. [a]

12 Perciò *digli* che io gli do il mio patto di pace. [d]

13 E il patto del Sacerdozio perpetuo [e] sarà suo, e della sua progenie dopo lui: perciocchè egli è stato mosso di zelo per l'Iddio suo, [f] ed ha fatto purgamento per li figliuoli d'Israel.

14 Or il nome dell' uomo Israelita ucciso, il quale era stato ucciso con la donna Madianita, *era* Zimri, figliuolo di Salu, Capo d'una famiglia paterna dei Simeoniti.

15 E il nome della donna Madianita uccisa *era* Cozbi, figliuola di Sur, [i] Capo di nazioni, e di famiglia paterna in Madian.

16 ¶ Poi il Signore parlò a Moisè: dicendo,

17 Fate guerra ai Madianiti, e percuoteteli: [m]

18 Conciossiachè essi abbiano fatto guerra a voi, coi loro inganni, [e] che vi hanno fatti nel fatto di Peor, e nel fatto di Cozbi, figliuola d'un dei Capi di Madian, lor sorella, che è stata uccisa al giorno della piaga *avvenuta* per cagion di Peor.

CAP. XXVI.

Moisè ed Eleazar, per ordine di Dio, annoverano i maschi del popolo sopra i venti anni, 12 *affin di assegnar loro parti proporzionate del paese di Canaan:* 57 *e i Leviti dall' età d'un mese in sù:* 64 *in questa seconda rassegna Iosuè e Caleb erano i soli rimasi vivi della prima.*

OR, dopo quella piaga, il Signore disse a Moisè, e ad Eleazar, figliuolo d'Aaron, sacerdote:

2 Levate la somma [r] di tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel, *annoverando* dall' età di venti anni in sù, per le nazioni lor paterne, tutti quelli che possono andare alla guerra in Israel.

3 Moisè adunque, e il Sacerdote Eleazar, parlarono loro nelle campagne di Moab presso al Giordano di Ierico [z] *dicendo*,

4 *Annoverate il popolo*, dall' età di venti anni in sù: come il Signore avea comandato a Moisè, ed ai figliuoli d'Israel, che erano usciti del paese d'Egitto.

5 ¶ Il primogenito d'Israel *fu* Ruben. [b] I figliuoli di Ruben *furono*, d'Hanoc, la nazion degli Hanochiti: di Pallu, la nazion dei Palluiti:

6 D'Hesron, la nazion degli Hesroniti: di Carmi, la nazion dei Carmiti.

7 Queste *sono* le nazioni dei Rubeniti, e gli annoverati fra loro furono quarantatremila settecentrenta.

8 Di Pallu *fu* figliuolo Eliab.

9 Ed i figliuoli d'Eliab *furono* Nemuel, Datan, ed Abiram. Questo è *quel* Datan, e quell' Abiram, [e] d'infra quelli che si chiamavano alla raunata del popolo, i quali si sollevarono contro a Moisè, e contro ad Aaron, quando Core fece la sua massa, ed essi si sollevarono contro al Signore.

10 E la terra aperse la sua bocca, e li tranghiottì: insieme con Core, *che morì* quando morì quella raunata, quando il fuoco consumò i dugencinquanta uomini, i quali furono per segno. [g]

11 Or i figliuoli di Core [h] non morirono.

12 ¶ I figliuoli di Simeon, [i] distinti per

Digitized by Google

le lor nazioni, *furono*, di Nemuel, la nazion dei Nemueliti: di Iamin, la nazion dei Iaminiti: di Iachin, la nazion dei Iachiniti:

13 Di Zera, la nazion dei Zeraiti: e di Saul, la nazion dei Sauliti.

14 Queste *sono* le nazioni dei Simeoniti, *dei quali gli annoverati furono* ventiduemila dugento.

15 ¶ I figliuoli di Gad,[b] *distinti* per le lor nazioni, *furono*, di Sefon, la nazion dei Sefoniti: d'Hagghi, la nazion degli Hagghiti: di Suni, la nazion dei Suniti:

16 D'Ozni, le nazion degli Ozniti: d'Eri, la nazion degli Eriti:

17 D'Arod, la nazion degli Aroditi: e d'Areel, la nazion degli Areeliti.

18 Queste *sono* le nazioni dei figliuoli di Gad, secondo i loro annoverati, *che furono* quarantamila cinquecento.

19 ¶ I figliuoli di Giuda[d] *furono* Er, ed Onan. Or Er, ed Onan, morirono nel paese di Canaan.

20 Ed i figliuoli di Giuda, *distinti* per le lor nazioni, furono, di Sela, la nazion dei Selaniti: di Fares, la nazion dei Farsiti: di Zara, la nazion dei Zariti.

21 Ed i figliuoli di Fares *furono*, d'Hesron, la nazion degli Hesroniti: e d'Hamul, la nazion degli Hamuliti.

22 Queste *sono* le nazioni di Giuda, secondo i loro annoverati, *che furono* settantaseimila cinquecento.

23 ¶ I figliuoli d'Issacar,[f] *distinti* per le lor nazioni, *furono*, di Tola, la nazion dei Tolaiti: di Puva, la nazion dei Puniti:

24 Di Iasub, la nazion dei Iasubiti: e di Simron, la nazion dei Simroniti.

25 Queste *sono* le nazioni d'Issacar, secondo i loro annoverati, *che furono* sessantaquattromila trecento.

26 ¶ I figliuoli di Zabulon,[h] *distinti* per le lor nazioni, *furono*, di Sered, la nazion dei Sarditi: d'Elon, la nazion degli Eloniti: e di Ialeel, la nazion dei Ialeeliti.

27 Queste *sono* le nazioni dei Zabuloniti, secondo i loro annoverati, *che furono* sessantamila cinquecento.

28 ¶ I figliuoli di Iosef,[i] *distinti* per le lor nazioni, *furono* Manasse, ed Efraim.

29 I figliuoli di Manasse *furono*, di Machir,[m] la nazion dei Machariti. E Machir generò Galaad, *e* di Galaad *discese* la nazion dei Galaaditi.

30 Questi *sono* i figliuoli di Galaad, di Iezer, la nazion degl' Iezeriti: d'Helec, la nazion degli Helchiti:

31 D'Asriel, la nazion degli Asrieliti: di Sechem, la nazion dei Sechemiti:

32 Di Semida, la nazion dei Semidaiti: e d'Hefer, la nazion degli Heferiti.

33 Or Selofad,[p] figliuolo d'Hefer non ebbe figliuoli *maschi*, ma sol figliuole, i cui nomi *erano* Mala, Noa, Hogla, Milca, e Tirsa.

34 Queste *sono* le nazioni di Manasse, delle quali gli annoverati *furono* cinquantaduemila settecento.

35 ¶ Questi *sono* i figliuoli d'Efraim, *distinti* per le lor nazioni: di Sutela, la nazion dei Sutelaiti: di Becher, la nazion dei Bacriti: di Tahan, la nazion dei Tahaniti.

36 E questi *sono* i figliuoli di Sutela: d'Eran, la nazion degli Eraniti.

37 Queste *sono* le nazioni dei figliuoli d'Efraim, secondo i loro annoverati, *che furono* trentaduemila cinquecento. Questi *sono* i figliuoli di Iosef, *distinti* per le lor nazioni.

A.C. 1452.

a Gen. 46. 21. 1 Cr. 7. 6. 8. 1.

b Gen. 46. 16.

c Gen. 46. 33.

d Gen. 38. 2.. 10. 1 Cr. 2. 3, etc.

e Gen. 46. 17. 1 Cr. 7. 30.

f Gen. 46. 13. 1 Cr. 7. 1.

g Gen. 46. 24. 1 Cr. 7. 13.

h Gen. 46. 14.

i Gen. 46. 20.

l cap. 1. 46.

m Ios. 17. 1. 1 Cr. 7. 14, 15.

n Ios. 11. 23. 14. 1.

o cap. 33. 54.

p cap. 27. 1. 36. 11.

q Gen. 46. 11. Es. 6. 16.. 19. 1 Cr. 6. 1, 16.

r Es. 2. 1, 2. 6. 20.

s cap. 3. 2.

38 ¶ I figliuoli di Beniamin,[a] *distinti* per le lor nazioni, *furono* di Bela, la nazion dei Belaiti: d'Asbel, la nazion degli Asbeliti: d'Ahiram, la nazion degli Ahiramiti:

39 Di Sefufam, la nazion dei Sefufamiti: e d'Huppam, la nazion degli Huppamiti.

40 Ed i figliuoli di Bela furono Ard, e Naaman: *d'Ard discese* la nazion degli Arditi: di Naaman la nazion dei Naamiti.

41 Questi *sono* i figliuoli di Beniamin, *distinti* per le lor nazioni, dei quali gli annoverati *furono* quarantacinquemila seicento.

42 ¶ Questi *sono* i figliuoli di Dan,[c] *distinti* per le lor famiglie: di Suham *discese* la nazion dei Suhamiti. Questa *è la* nazione dei Daniti, *distinta* per le lor famiglie.

43 Tutte le famiglie dei Suhamiti, secondo i loro annoverati, *furono* sessantaquattromila quattrocento.

44 ¶ I figliuoli d'Aser,[e] *distinti* per le lor nazioni, *furono*, d'Imna, la nazion degl' Imnaiti: d'Isui, la nazion degl' Isuiti: e di Beria, la nazion dei Berliti.

45 *E* dei figliuoli di Beria, d'Heber, la nazion degli Hebriti: di Malchiel, la nazion dei Malchieliti.

46 E il nome della figliuola d'Aser *fu* Sera.

47 Queste *sono* le nazioni dei figliuoli d'Aser, secondo i loro annoverati, *che furono* cinquantatremila quattrocento.

48 ¶ I figliuoli di Neftali,[g] *distinti* per le lor nazioni, *furono*, di Iaseel, la nazion dei Iaseeliti: di Guni, la nazion dei Guniti.

49 Di Ieser, la nazion dei Ieseriti: e di Sillem, la nazion dei Sillemiti.

50 Queste *sono* le nazioni di Neftali, *distinte* per le lor famiglie: e gli annoverati d'infra loro *furono* quarantacinquemila quattrocento.

51 ¶ Questi *sono* gli annoverati dei figliuoli d'Israel, *in numero di* seicentunmila settecentotrenta.[l]

52 ¶ E il Signore parlò a Moisè: dicendo,

53 Sia il paese spartito tra costoro per eredità, secondo il numero delle persone.[m]

54 Dà maggiore eredità a chi è in maggior numero, e minore a chi è in minor numero: [n] diasi a ciascuno eredità a ragion dei suoi annoverati.

55 Ma pure spartiscasi il paese a sorte: *ed* abbiano eredità secondo i nomi delle lor tribù paterne.

56 Spartiscasi l'eredità di ciascuna *tribù*, grande, o piccola, a sorte.

57 ¶ E questi *sono* gli annoverati d'infra i Leviti, *distinti* per le lor nazioni: di Gherson *discese* la nazion dei Ghersoniti: di Chehat, la nazion dei Chehatiti: di Merari, la nazion dei Merariti.[o]

58 Queste *sono* le nazioni dei Leviti: la nazion dei Libniti, la nazion degli Hebroniti, la nazion dei Mahaliti, la nazion dei Musiti, e la nazion dei Coriti. Or Chehat generò Amram.

59 E il nome della moglie d'Amram *fu* Iochebed,[r] *che fu* figliuola di Levi, la qual gli nacque in Egitto: ed essa partorì ad Amram, Aaron, Moisè, e Maria, lor sorella.

60 E ad Aaron nacquero Nadab, ed Abihu, ed Eleazar, ed Itamar.[s]

Digitized by Google

61 Or Nadab, ed Abihu, morirono, quando presentarono fuoco strano davanti al Signore.[c]

62 E gli annoverati d'infra i Leviti[e] furono ventitremila, tutti maschi, dall'età d'un mese in sù: poichè non furono annoverati frai figliuoli d'Israel:[f] perciocchè non era lor data eredità frai figliuoli d'Israel.[g]

63 ¶ Questi *sono* quelli che furono annoverati da Moisè. e dal Sacerdote Eleazar, i quali annoverarono i figliuoli d'Israel nelle campagne di Moab, presso al Giordano di Ierico.[i]

64 E fra costoro non vi fu alcuno di quelli che erano stati annoverati da Moisè, e dal Sacerdote Aaron, i quali annoverarono i figliuoli d'Israel nel deserto di Sinai.[m]

65 Poichè il Signore avea detto di quelli, Del tutto morranno nel deserto.[p] Onde non ne rimase alcuno, salvo Caleb, figliuolo di Iefunne: e Iosuè, figliuolo di Nun.

CAP. XXVII.

Le figliuole di Selofad non avendo fratelli domandano di succedere nell' eredità del padre: 7 il Signore dà una legge sulla successione delle femmine: 12 *poi denunzia la morte di Moisè, e ordina Iosuè a succedergli.*

OR le figliuole di Selofad,[t] figliuolo d'Hefer, figliuolo di Galaad, figliuolo di Machir, figliuolo di Manasse, s'accostarono alle nazioni di Manasse, figliuolo di Iosef: ed i nomi loro *erano* Mala, Noa, Hogla, Milca, e Tirsa.

2 E si presentarono davanti a Moisè, e davanti al Sacerdote Eleazar, e davanti ai Capi, e *davanti a* tutta la raunanza, all' entrata del Tabernacolo della convenenza: dicendo,

3 Nostro padre è morto nel deserto: egli però non fu fra la raunata di coloro che s'adunarono contro al Signore alla raunata di Core:[u] anzi è morto per suo peccato,[v] e non ha lasciati figliuoli *maschi*.

4 Perchè verrebbe meno il nome di nostro padre di mezzo della sua nazione, per non avere egli alcun figliuolo maschio? Dacci possessione frai fratelli di nostro padre.

5 E Moisè rapportò la causa loro davanti al Signore.[a]

6 E il Signore rispose a Moisè: dicendo,

7 Le figliuole de Selofad parlano diritamente: del tutto dà loro possessione d'eredità frai fratelli del padre loro: trasporta in loro la possessione del padre loro.[c]

8 E parla ai figliuoli d'Israel: dicendo, Quando alcuno sarà morto senza figliuol *maschio*, trasportate l'eredità d'esso nella sua figliuola.

9 E s'egli non ha figliuola, date la sua eredità ai suoi fratelli.

10 E se non ha fratelli, date la sua eredità ai fratelli di suo padre.

11 E se non vi sono fratelli di suo padre, date la sua eredità al suo prossimo carnal parente, *che sia* della sua famiglia: ed egli la possegga. E *ciò* sia uno statuto di ragione[e] ai figliuoli d'Israel: come il Signore ha comandato a Moisè.

12 ¶ Poi il Signore disse a Moisè, Sali in sù questo monte d'Abarim,[f] e riguarda il paese che io ho donato ai figliuoli d'Israel.

13 E dopochè tu l'avrai veduto, anche tu sarai raccolto ai tuoi popoli,[a] come è stato raccolto Aaron,[b] tuo fratello.

14 Perciocchè voi contravveniste[d] al comandamento che io vi diedi nel deserto di Sin, alla contesa della raunanza, che voi mi santificaste in quell' acqua, nel cospetto del popolo. Quella è l'acqua della contesa[β] di Cades, nel deserto di Sin.

15 E Moisè parlò al Signore: dicendo,

16 Costituisca il Signore Iddio degli spiriti d'ogni carne,[h] sopra questa raunanza, un uomo,

17 Che vada e che venga davanti a loro,[i] e il quale li conduca, e riconduca: acciocchè la raunanza del Signore non sia a guisa di pecore senza pastore.[m]

18 E il Signore disse a Moisè, Prenditi Iosuè, figliuolo di Nun, *che è* uomo in cui è lo Spirito, e posa la tua mano sopra lui.[o]

19 E fallo comparir davanti al Sacerdote Eleazar, e davanti a tutta la raunanza: e dàgli i suoi ordini in presenza loro.

20 E metti della tua maestà sopra lui: acciocchè tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel *gli* ubbidisca.[q]

21 E presentisi egli davanti al Sacerdote Eleazar, e l'addimandi[r] per lo giudicio d'Urim,[s] nel cospetto del Signore: vadano e vengano, egli, e tutti i figliuoli d'Israel con lui, e tutta la raunanza, secondo che esso dirà.

22 E Moisè fece come il Signore gli avea comandato: e prese Iosuè, e lo fece comparir davanti al Sacerdote Eleazar, e davanti a tutta la raunanza.

23 E posò le sue mani sopra lui, e gli diede i suoi ordini, come il Signore avea comandato per Moisè.

CAP. XXVIII.

Leggi dell' olocausto continuo di ciascun giorno, 9 dei sacrificii del Sabbato, 11 *delle calendi,* 16 *della Pasqua,* 26 *e della Pentecoste.*

IL Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

2 Comanda ai figliuoli d'Israel, e dì loro, Prendete guardia alle mie offerte, *che son* mio cibo:[t] ai miei sacrificii da ardere, in odor soave a me, per offerirmeli al lor tempi.

3 E di loro, Questo è il sacrificio da ardere, che voi avete ad offerire al Signore per ciascun giorno, in olocausto continuo:[b] *cioè*, due agnelli d'un anno, senza difetto.

4 Sacrifica l'uno di quegli agnelli la mattina, e l'altro frai due vespri.

5 E la decima parte d'un Efa di fior di farina, stemperata con la quarta parte d'un Hin d'olio vergine, per offerta di panatica.[d]

6 *Questo è* l'olocausto continuo, che è stato offerto nel monte di Sinai, in odor soave, per sacrificio da ardere al Signore.

7 E *sia* l'offerta da spandere d'esso, la quarta parte d'un Hin, per ciascun agnello: spandi al Signore l'offerta da spandere, d'ottimo vino, nel luogo santo.

8 Poi frai due vespri sacrifica l'altro agnello: fagli la medesima offerta di panatica, e da spandere, quale è quella della mattina: *per* sacrificio da ardere, d'odor soave al Signore.

9 ¶ E nel giorno del Sabbato offerite due agnelli d'un anno, senza difetto: e due decimi di fior di farina, stemperata con olio, *per* offerta di panatica, insieme con le loro offerte da spandere.

A.C. 1452.

a cap. 31. 2.
b cap. 20. 28. De. 10. 6.
c cap. 3. 4. Le. 10. 1, 2. 1 Cr. 24. 2.
d cap. 20. 10.. 12. De. 1. 37. Sal. 106. 22.
e cap. 3. 39.
f cap. 1. 49.
β di Meriba in.
g cap. 18. 20.. 24. De. 10. 9.
i Ios. 13. 14, 33. 14. 3.
h cap. 16. 22. Eb. 12. 9.
i De. 31. 2. 1 Sa. 18. 13. 2 Cr. 1. 10.
l ver. 3.
m 1 Rè 22. 17. Zac. 10. 2. Mat. 9. 36.
n cap. 1. 1, 2.
o De. 34. 9. Fa. 6. 6.
p cap. 14. 28.. 30. 1 Co.10.5,6. Eb. 3.16,17. Giuda 5.
q Ios.1.16,17.
r Giu. 20. 18, etc. 1 Sa. 22. 10. 23. 9. 30. 7.
s Es. 28. 30.
t cap. 26. 33. 36. 1.. 11. Ios. 17. 3.
u cap. 16. 1, 2.
v Ro. 6. 23.
z Le. 3. 11. 21. 6, 8. Mal. 1.7,12.
a Es. 18. 15, 19.
b Es. 29. 38.
c cap. 36. 2.
d cap. 15. 14. Le. 2. 1.
e cap. 35. 29.
f De. 3. 27. 32. 49. 34. 1.

Digitized by Google

10 *Questo è* l'olocausto del Sabbato, per ciascun Sabbato,[a] oltre all' olocausto continuo, e la sua offerta da spandere.

11 ¶ E nei principii dei vostri mesi,[b] offerite *per* olocausto[c] al Signore, due giovenchi, ed un montone, *e* sette agnelli d'un anno, senza difetto:

12 E tre decimi di fior di farina, stemperata con olio, *per* offerta di panatica, per ciascun giovenco: e due decimi di fior di farina, stemperata con olio, *per* offerta di panatica, per lo montone:

13 Ed un decimo di fior di farina, stemperata con olio, *per* offerta di panatica, per ciascun agnello: *per* olocausto, *in* odor soave, *per* sacrificio da ardere al Signore.

14 E le loro offerte da spandere sieno la metà d'un Hin di vino, per *ciascun* giovenco: il terzo d'un Hin, per lo montone: e il quarto d'un Hin, per *ciascun* agnello. Questo è l'olocausto delle calendi, per ogni mese dell' anno.

15 Sacrifichisi ancora al Signore un becco, per *sacrificio per lo* peccato,[g] oltre all' olocausto continuo, e la sua offerta da spandere.

16 ¶ Oltre a ciò, nel primo mese, nel quartodecimo giorno del mese, *è* la Pasqua del Signore.[i]

17 E nel quintodecimo giorno del medesimo mese, *è* festa solenne: mangins *pani* azzimi per sette giorni.

18 Nel primo giorno *siavi* santa raunanza: non fate *in esso* alcuna opera servile.

19 Ed offerite *per* sacrificio da ardere, in olocausto, al Signore, due giovenchi, ed un montone, e sette agnelli d'un anno, *che* siano senza difetto:[m]

20 Insieme con la loro offerta di panatica di fior di farina, stemperata con olio: offeritene tre decimi per giovenco, e due decimi per il montone.

21 Offeriscine *ancora* un decimo per ciascun di quei sette agnelli.

22 *Offerite* oltre a ciò un becco, per *sacrificio per lo* peccato,[p] per far purgamento per voi.

23 Offerite queste cose, oltre all' olocausto della mattina, che *è* per olocausto continuo.

24 Offerite cotali cose ciascun di quei sette giorni, *per* cibo, *per* sacrificio da ardere, di soave odore al Signore: offericasi *quella*, oltre all' olocausto continuo, e la sua offerta da spandere.

25 Ed al settimo giorno siavi santa raunanza: non fate *in esso* alcuna opera servile.

26 ¶ Oltre a ciò, al giorno dei primi frutti,[s] quando voi offerirete nuova offerta di panatica al Signore, al *termine delle* vostre settimane, siavi santa raunanza: e non fate *in quel giorno* alcuna opera servile.

27 Ed offerite *per* olocausto, in soave odore al Signore, due giovenchi, un montone, *e* sette agnelli d'un anno:

28 Insieme con la loro offerta di panatica di fior di farina, stemperata con olio, di tre decimi per giovenco, e di due decimi per lo montone,

29 *E* di un decimo per ciascuno di quei sette agnelli.

30 *Offerite eziandio* un becco, per far purgamento per voi.

31 Offerite, oltre all' olocausto continuo, e la sua offerta di panatica, *quegli animali*, con le loro offerte da spandere: e sieno quelli senza difetto.[t]

A.C. 1452.

a Ex. 46. 4.
b cap. 10. 10. Is. 1. 13. 14. Ez. 45. 17. Col. 2. 16.
c cap. 15. 3.. 11.
d Le. 23. 24. Sal. 81. 3, 4.
e cap. 28. 11.
f cap. 28. 3.
g cap. 15. 24.
h Le. 16. 29. 23. 27.
i Sal. 35. 13. Is. 58. 5.
l cap. 9. 3. Es. 12. 6,18. Le. 23. 5, 6. De. 16. 1. Ez. 45. 21.
m cap. 28. 19.
n ver. 31. cap. 29. 8. Le. 22. 20. De. 15. 21. Mal. 1. 13, 14. 1 Pi. 1. 19.
o Le. 16. 3, etc.
p ver. 15.
q Le. 23. 34. De. 16. 13. Ez. 45. 25.
r Esd. 3. 4.
s Es. 23. 16. 34. 22. Le. 23. 10, etc. De. 16. 10. Fa. 2. 1.
t ver. 19.

CAP. XXIX.

Leggi dei sacrificii da offerire nelle feste delle trombe, 7 dei purgamenti, 12 e dei Tabernacoli.

E nel settimo mese, alle calendi, siavi santa raunanza: non fate *in quel giorno* opera alcuna servile: siavi giorno di suon di tromba.[d]

2 Ed offerite *in esso per* olocausto, in soave odore al Signore, un giovenco, un montone, *e* sette agnelli d'un anno, senza difetto:

3 Insieme con la loro offerta di panatica, di fior di farina, stemperata con olio, di tre decimi per lo giovenco, e di due decimi per lo montone,

4 E di un decimo per ciascuno di quei sette agnelli:

5 Ed un becco, per *sacrificio per lo* peccato, per far purgamento per voi:

6 Oltre all' olocausto[e] delle calendi, e la sua offerta di panatica: ed *oltre* all'olocausto continuo,[f] e la sua offerta di panatica, e le loro offerte da spandere, secondo i loro ordini, in soave odore, in sacrificio da ardere al Signore.

7 ¶ Parimente al decimo *giorno* di questo settimo mese, siavi santa raunanza:[h] ed affliggete l'anime vostre,[i] e non fate alcun lavoro.

8 Ed offerite al Signore *per* olocausto, *in* soave odore, un giovenco, un montone, *e* sette agnelli d'un anno, *che* sieno senza difetto:[m]

9 Insieme con la loro offerta di panatica, di fior di farina, stemperata con olio, di tre decimi per lo giovenco, di due decimi per lo montone,

10 E d'un decimo per ciascuno di quei sette agnelli:

11 *Ed* un becco, per *sacrificio per lo* peccato, oltre al *sacrificio* dei purgamenti per lo peccato:[o] ed *oltre* all' olocausto continuo, e la sua offerta di panatica, e le loro offerte da spandere.

12 ¶ Parimente al quintodecimo giorno del settimo mese siavi santa raunanza:[q] non fate *in esso* opera alcuna servile: e celebrate la festa solenne al Signore, per sette giorni.

13 Ed offerite *per* olocausto,[r] *per* sacrificio da ardere, *in* soave odore al Signore, tredici giovenchi, due montoni, *e* quattordici agnelli d'un anno, *che* sieno senza difetto:

14 Insieme con la loro offerta di panatica, di fior di farina, stemperata con olio, di tre decimi per ciascuno di quei tredici giovenchi, di due decimi per ciascuno di quei due montoni,

15 E d'un decimo per ciascuno di quei quattordici agnelli:

16 Ed un becco, *per sacrificio per lo* peccato, oltre all' olocausto continuo, *e* la sua offerta di panatica, e da spandere.

17 E nel secondo giorno, *offerite* dodici giovenchi, due montoni, *e* quattordici agnelli d'un anno, senza difetto:

18 Insieme con le loro offerte di panatica, e da spandere, per li giovenchi, per li montoni, e per gli agnelli, secondo il lor numero, siccome è ordinato:

19 Ed un becco, *per sacrificio per lo* peccato, oltre all' olocausto continuo, e la sua offerta di panatica, e le loro offerte da spandere.

20 E nel terzo giorno, *offerite* undici giovenchi, due montoni, *e* quattordici agnelli d'un anno, senza difetto:

21 Insieme con le loro offerte di pana-

Digitized by Google

tica, e da spandere, per li giovenchi, per li montoni, e per gli agnelli, secondo il lor numero, siccome è ordinato:

22 Ed un becco, *per sacrificio per lo* peccato, oltre all' olocausto continuo, e la sua offerta di panatica, e da spandere.[d]

23 E nel quarto giorno, *offerite* dieci giovenchi, due montoni, *e* quattordici agnelli d'un anno, senza difetto:

24 *Insieme con* le loro offerte di panatica, e da spandere, per li giovenchi, per li montoni, e per gli agnelli, secondo il lor numero, siccome è ordinato:

25 Ed un becco, *per sacrificio per lo* peccato, oltre all' olocausto continuo, e la sua offerta di panatica, e da spandere.

26 E nel quinto giorno, *offerite* nove giovenchi, due montoni, *e* quattordici agnelli d'un anno, senza difetto:

27 Insieme con le loro offerte di panatica, e da spandere, per li giovenchi, per li montoni, e per gli agnelli, secondo il lor numero, siccome è ordinato:

28 Ed un becco, *per sacrificio per lo* peccato, oltre all' olocausto continuo, e la sua offerta di panatica, e da spandere.

29 E nel sesto giorno *offerite* otto giovenchi, due montoni, *e* quattordici agnelli d'un anno, senza difetto:

30 Insieme con le loro offerte di panatica, e da spandere, per li giovenchi, per li montoni, e per gli agnelli, secondo il lor numero, siccome è ordinato:

31 Ed un becco, *per sacrificio per lo* peccato, oltre all' olocausto continuo, e la sua offerta di panatica, e da spandere.

32 E nel settimo giorno, *offerite* sette giovenchi, due montoni, *e* quattordici agnelli d'un anno, senza difetto:

33 Insieme con le loro offerte di panatica, e da spandere, per li giovenchi, per li montoni, e per gli agnelli, secondo il lor numero, siccome è ordinato:

34 Ed un becco, *per sacrificio per lo* peccato, oltre all' olocausto continuo, e la sua offerta di panatica, e da spandere.

35 Nell' ottavo giorno,[f] siavi solenne raunanza: non fate *in esso* opera alcuna servile:

36 Ed offerite *per* olocausto, *per* sacrificio da ardere, *in* soave odore al Signore, un giovenco, un montone, sette agnelli d'un anno, senza difetto:

37 *Insieme con* le loro offerte di panatica, e da spandere, per lo giovenco, per lo montone, e per gli agnelli, secondo il lor numero, siccome è ordinato:

38 Ed un becco, *per sacrificio per lo* peccato, oltre all' olocausto continuo, e la sua offerta di panatica, e da spandere.

39 ¶ Offerite queste cose al Signore nelle vostre solennità,[i] oltre ai vostri voti,[i] e le vostre offerte volontarie, dei vostri olocausti, delle vostre offerte di panatica, delle vostre offerte da spandere, e dei vostri sacrificii da render grazie.

40 E Moisè parlò al figliuoli d'Israel, secondo tutto ciò che il Signore gli avea comandato.

CAP. XXX.

Leggi per annullare o ratificare i voti fatti da persone libere, o poste sotto la potestà altrui.

POI Moisè parlò ai Capi delle tribù[m] dei figliuoli d'Israel: dicendo, Questo è quello che il Signore ha comandato:

A.C. 1452.

[a] Le. 27. 2. De. 23. 21. Giu. 11. 35, 36. Sal. 15. 4. Ec. 5. 4.

[b] Le. 5. 4. Mat. 5. 33. 14. 7..9. Fa. 23. 14.

[c] Sal. 50. 14. 66. 13. 14.

[d] Sal. 16. 4. Joel 1. 9, 13. 2. 14.

[e] Gen. 3. 16. 1 Co. 14. 34. Ef. 5. 22..24.

[f] Le. 23. 36. Gio. 7. 37.

[g] 1 Co. 11. 3.

[h] ver. 5, 8.

[i] Le. 23. 2, etc. 1 Cr. 23. 31. 2 Cr. 31. 3. Esd. 3. 5. Ne. 10. 33. Is. 1. 14.

[l] Le. 7. 11, 16. 22. 21, 23. De. 12. 6.

[m] cap. 1. 4.. 16.

2 Quando alcuno avrà votato un voto al Signore,[a] ovvero avrà giurato[b] alcuna cosa, obbligandosi per obbligazione sopra l'anima sua; non violi la sua parola, faccia interamente secondo ciò che gli sarà uscito di bocca.[c]

3 ¶ E quando una femmina avrà votato un voto al Signore, e si sarà obbligata per obbligazione in casa di suo padre, essendo ancor fanciulla:

4 Se suo padre ha inteso il suo voto, e la sua obbligazione, con la quale ella s'è obbligata sopra l'anima sua, e non ne le fa motto; tutti i voti d'essa saranno fermi, ed ogni obbligazione, con la quale ella si sarà obbligata sopra l'anima sua, sarà ferma.

5 Ma, se suo padre, nel giorno che egli avrà intesi tutti i suoi voti, e le sue obbligazioni, con le quali ella si sarà obbligata sopra l'anima sua, la disdice; quei voti non saranno fermi, e il Signore le perdonerà: poichè suo padre l' ha disdetta.

6 ¶ E se pure è maritata, avendo ancora sopra se i suoi voti, o *la promessa* fatta con le sue labbra, con la quale si sarà obbligata sopra l'anima sua;

7 E il suo marito l'intende, e nel giorno stesso che l'avrà inteso, non ne le fa motto: i voti d'essa, e le sue obbligazioni, con le quali si sarà obbligata sopra l'anima sua, saranno ferme,

8 Ma, se nel giorno stesso che il suo marito l'avrà inteso, egli la disdice,[e] egli annulla il suo voto che ella avea sopra se, e *la promessa* fatta con le sue labbra, con la quale ella s'era obbligata sopra l'anima sua: e il Signore le perdonerà.

9 ¶ Ma, quanto è al voto della vedova, o della repudiata, tutto ciò a che si sarà obbligata sopra l'anima sua, sarà fermo contro a lei.

10 E se la donna fa voto, ovvero s'obbliga per obbligazione sopra l'anima sua, con giuramento, *essendo* in casa del suo marito;

11 E il suo marito l'intende, e non ne le fa motto, e non la disdice, sieno ferm[i] tutti i suoi voti: sia parimente ferm[a] ogni obbligazione, con la quale ella si sarà obbligata sopra l'anima sua.

12 Ma, se nel giorno stesso che il suo marito li avrà intesi, egli del tutto li annulla; cosa alcuna che le sia uscita di bocca, o voto, od obbligazione sopra l'anima sua, non sarà ferma: il suo marito[g] ha annullate quelle cose, e il Signore le perdonerà.[h]

13 Il marito d'essa ratificherà, od annullerà qualunque voto, e qualunque giuramento, col quale ella si sarà obbligata d'affliggere l'anima sua.

14 E se pure il suo marito non le ne fa motto d'un giorno all' altro, egli ha ratificati tutti i voti d'essa, o qualunque obbligazione che ella avea sopra se: egli li ha ratificati: perciocchè egli non ne le ha fatto motto nel giorno stesso che *li* ha intesi.

15 Ma se, appresso averli intesi, del tutto li annulla, egli porterà l'iniquità d'essa.

16 Questi *sono* gli statuti, i quali il Signore comandò a Moisè, *che s'osservassero* tra marito e moglie, e tra padre e figliuola, *mentre ella* è ancor fanciulla in casa di suo padre.

Digitized by Google

CAP. XXXI.

Gli Israeliti, per ordine del Signore, combattono i Madianiti, 18 *riserbano solo le vergini:* 19 *e ritornando purificano se stessi e la preda.* 25 *Moisè la spartisce fra il popolo, e la gente stata a quell' oste, levandone un tributo pel Signore, che è dato al sommo sacerdote e ai Leviti:* 48 *i capitani offeriscono al Signore un' offerta d'oro.*

A.C. 1452.

POI il Signore parlò a Moisè: dicendo,
2 Fà la vendetta dei figliuoli d'Israel sopra i Madianiti; [a] e poi tu sarai raccolto ai tuoi popoli. [b]

3 E Moisè parlò al popolo: dicendo, Mettasi in ordine *un certo numero* di voi, *per andare* alla guerra, e vadano contro a Madian, per far la vendetta del Signore sopra Madian.

4 Mandate a questa guerra mille *uomini* per ciascuna di tutte le tribù d'Israel.

5 Così furono dati mille *uomini* per ciascuna tribù, d'infra le migliaia d'Israel, *che furono in tutto* dodicimila *uomini* in ordine per la guerra.

6 E Moisè mandò alla guerra quei mille *uomini* di ciascuna tribù, e con loro Finees, figliuolo del Sacerdote Eleazar, il quale avea in mano gli arredi del Santuario, e le trombe da sonare. [c]

7 Ed essi fecero guerra contro a Madian, siccome il Signore avea comandato a Moisè, ed uccisero tutti i maschi. [d]

8 Uccisero ancora, fra gli altri uccisi, i re di Madian, Evi, e Rechem, e Sur, e Hur, e Reba, i cinque re di Madian: [e] uccisero eziandio con la spada Balaam, figliuolo di Beor. [f]

9 Ed i figliuoli d'Israel ne menarono prigioni le donne di Madian, ed i lor piccioli fanciulli: e predarono tutto il lor grosso e minuto bestiame, e tutte le lor facultà.

10 E bruciarono col fuoco tutte le lor città, [g] nelle loro stanze: e tutte le lor castella.

11 E presero tutte le spoglie, [h] e tutta la preda, così degli uomini, come degli animali.

12 Ed addussero a Moisè, ed al Sacerdote Eleazar, ed alla raunanza dei figliuoli d'Israel, i prigioni, e la preda, e le spoglie, nel campo, nelle campagne di Moab, che *sono* lungo il Giordano di Ierico. [i]

¶ 13 E Moisè, ed il Sacerdote Eleazar, e tutti i Capi della raunanza, uscirono loro incontro fuor del campo.

14 E Moisè s'adirò gravemente contro ai condottieri dell' esercito, Capi di migliaia, e Capi di centinaia, che ritornavano di quella guerra.

15 E Moisè disse loro, Avete voi scampata la vita a tutte le femmine?

16 Ecco, esse furono quelle [k] che, secondo la parola di Balaam, [l] servirono a porgere ai figliuoli d'Israel *cagione di* misfatto contro al Signore, nel fatto di Peor: onde fu quella piaga nella raunanza del Signore. [m]

17 Ora dunque uccidete tutti i maschi d'infra i piccioli fanciulli: uccidete parimente ogni femmina che ha conosciuto carnalmente uomo. [n]

18 E serbatevi in vita tutte le femmine che son di picciola età, le quali non hanno conosciuto carnalmente uomo.

19 ¶ E voi, campeggiate per sette giorni fuor del campo. [o] Ogni persona, così d'infra voi, come d'infra i vostri prigioni, che avrà ucciso alcuno, ed avrà tocco alcuno ucciso, purifichisi al terzo, ed al settimo giorno. [p]

20 Purificate parimente ogni vestimento, ed ogni arnese fatto di pelle, ed ogni lavorio fatto di *pel* di capra, ed ogni vasello di legno.

21 E il Sacerdote Eleazar disse alla gente di guerra, che era andata a quella guerra, Questo è lo statuto di legge, che il Signore ha comandato a Moisè,

22 Ma fate passar per lo fuoco l'oro, l'argento, il rame, il ferro, lo stagno, e il piombo,

23 Ed in somma tutto ciò che può portare il fuoco: e così sarà netto: ma pure ancora sia purificato con l'acqua di purificazione: [q] e tutto ciò che non può portare il fuoco, fatelo passar per l'acqua.

24 E lavate i vostri vestimenti [r] al settimo giorno, e sarete netti, e poi potrete entrar nel campo.

25 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

26 Tu, e il Sacerdote Eleazar, ed i Capi delle nazioni paterne della raunanza, levate la somma delle persone che sono state menate prigioni, e del bestiame che è stato predato.

27 E partisci la preda [s] per la metà, fra la gente di guerra che è andata a questa guerra e tutta la raunanza.

28 E leva, della gente di guerra che è andata a questa guerra, un tributo per lo Signore, [t] una testa sù cinquecento, [u] degli uomini, dei buoi, degli asini, e delle pecore.

29 Prendete *quel* tributo dalla metà che appartiene loro: e dàllo al Sacerdote Eleazar, *per* un' offerta al Signore.

30 E, della metà appartenente ai figliuoli d'Israel, prendi uno, tratto sù cinquanta, degli uomini, dei buoi degli asini, delle pecore, ed *in somma* di tutto il bestiame: e dà quelli ai Leviti [v] che fanno la fazione del Tabernacolo del Signore. [w]

31 E Moisè, e il Sacerdote Eleazar, fecero come il Signore avea comandato a Moisè.

32 ¶ Or la preda, *cioè*, il rimaso della preda, che la gente che era andata a quella guerra avea fatta, *fu di* seicento settantacinquemila pecore

33 E *di* settantaduemila buoi,

34 E *di* settantunmila asini:

35 E, quanto all' anime umane, le femmine che non aveano carnalmente conosciuto uomo, *furono* in tutto trentaduemila anime.

36 ¶ E la metà, *cioè*, la parte di coloro che erano andati a quella guerra, fu *di* trecento trentasettemila cinquecento pecore:

37 Delle quali il tributo per il Signore fu *di* seicento settantacinque *pecore:*

38 E *di* trentaseimila buoi: dei quali il tributo per Signore *fu di* settantadue *buoi:*

39 E *di* trentamila cinquecento asini: dei quali il tributo per il Signore *fu di* sessantun' *asino:*

40 E *di* sedicimila anime umane: delle quali il tributo per il Signore *fu di* trentadue anime.

41 E Moisè diede il tributo, levato per offerta al Signore, al Sacerdote Eleazar, come il Signore gli avea comandato. [x]

42 ¶ E della metà appartenente ai figliuoli d'Israel, secondo che Moisè avea

[a] cap. 19. 12, 19.
[b] cap. 25. 17.
[c] cap. 27. 13.
[d] cap. 19. 9, 17.
[e] Le. 11. 25.
[f] cap. 10. 9.
[g] Ios. 22. 8. 1 Sa. 30. 24. Sal. 68. 12.
[h] De. 20. 13. Giu. 21. 11. 1 Rè 11. 15, 16.
[i] Ios. 13. 21.
[k] Gen. 14. 20. Ios. 6. 19. 2 Sa. 8. 11, 12. Pr. 3. 9, 10.
[l] cap. 18. 26.
[m] Ios. 13. 22.
[n] Ios. 6. 24.
[o] De. 20. 14. Ios. 8. 2.
[p] 1 Co. 9. 13, 14.
[q] cap. 3. 7, etc.
[r] cap. 22. 1.
[s] cap. 25. 1..3.
[t] 2 Pi. 2. 15. Ap. 2. 14.
[u] cap. 25. 9.
[v] Giu. 21. 11.
[w] cap. 5. 2. 19. 11, etc.
[x] cap. 18. 8, 19.

Digitized by Google

partito per metà, *fra loro*, e quelli che erano andati a quella guerra:

43 (Or la metà appartenente alla raunanza fu *di* trecento trentasettemila cinquecento pecore,

44 E *di* trentaseimila buoi,

45 E *di* trentamila cinquecento asini,

46 E *di* sedicimila anime umane:)

47 Di questa metà, appartenente ai figliuoli d'Israel,[c] Moisè prese uno, tratto sù cinquanta, così degli uomini, come degli animali: e diede quelli ai Leviti che fanno la fazione del Tabernacolo del Signore: come il Signore avea comandato a Moisè.

48 ¶ Ed i condottieri delle migliaia di quell' esercito, Capi di migliaia, e Capi di centinaia, s'accostarono a Moisè:

49 E gli dissero, I tuoi servitori hanno fatta la rassegna della gente di guerra che *era* sotto la nostra condotta, e non ne manca pure uno.

50 Perciò noi offeriamo *per* offerta al Signore, ciascuno ciò che gli è caduto in mano, di vasellamenti d'oro, di cerchielli da gamba, di maniglie, d'anella, e di fermagli, per pagare il riscatto delle nostre persone, davanti al Signore.[f]

51 E Moisè, ed il Sacerdote Eleazar, presero da loro tutto quell' oro, tutto lavorato in vasellamenti, e monili.

52 E tutto l'oro dell' offerta, che fu offerto al Signore dai Capi delle migliaia, dai Capi delle centinaia, fu *di peso di* sedicimila settecencinquanta sicli.

53 *Ma* la gente di guerra guardò per se ciò che ciascuno avea predato.

54 E Moisè, ed il Sacerdote Eleazar, presero quell' oro dai Capi delle migliaia, e delle centinaia, e lo portarono nel Tabernascolo della convenenza, *per* ricordanza per li figliuoli d'Israel,[n] nel cospetto del Signore.

CAP. XXXII.

I Rubeniti e i Gaditi chiedono per loro eredità il paese conquistato di là dal Giordano, 6 e Moisè aveda espressa promessa che non avrebbero abbandonati i fratelli nel conquisto di Canaan, 20 lo concede loro; 39 la metà delle tribù di Manasse conquista il paese di Galaad, e l'ottiene per sua parte.

OR i figliuoli di Ruben, ed i figliuoli di Gad, aveano del bestiame in grandissimo numero: laonde, vedendo che il paese di Iazer,[r] ed il paese di Galaad,[s] *era* luogo da bestiame:

2 Vennero, e parlarono a Moisè, ed al Sacerdote Eleazar, ed ai Capi della raunanza: dicendo,

3 Atarot, e Dibon,[t] e Iazer, e Nimra,[u] ed Hesbon,[x] ed Eleale, e Sebam,[a] e Nebo, e Beon:[b]

4 *Che è il* paese che il Signore ha percosso davanti alla raunanza d'Israel,[d] è un paese da bestiame, ed i tuoi servitori hanno del bestiame.

5 Poi dissero, Se abbiamo trovata grazia appo *te*, sia dato questo paese a possedere ai tuoi servitori, e non farci passare il Giordano.

6 ¶ Ma Moisè rispose ai figliuoli di Gad, ed ai figliuoli di Ruben, Andrebbono i vostri fratelli alla guerra, e voi ve ne starete qui?

7 E perchè rendete voi fiacco il cuor dei figliuoli d'Israel, per non passare al paese, che il Signore ha loro donato?

8 Così fecero i vostri padri, quando io li mandai da Cades-barnea, per vedere il paese.[a]

9 Perciocchè essi salirono fino alla Valle d'Escol, e, dopochè ebbero veduto il paese, renderono fiacco il cuor dei figliuoli d'Israel, per non entrar nel paese che il Signore avea loro donato.

10 Laonde l'ira del Signore s'accese in quel giorno,[b] ed egli giurò, dicendo,

11 Gli uomini, che sono usciti fuor d'Egitto, dall' età di venti anni in sù, non vedranno mai la terra, della quale io ho giurato ad Abraham, ad Isaac, ed a Iacob: poichè non mi hanno seguitato appieno:[c]

12 Salvo Caleb, figliuolo di Iefunne, Chenizzeo, e Iosuè, figliuolo di Nun: perciocchè essi hanno seguitato il Signore appieno.[e]

13 E l'ira del Signore s'accese contro ad Israel, ed egli li ha fatti andar vagando per il deserto, *lo spazio di* quarant' anni, finchè sia stata consumata tutta quella generazione, che avea fatto quel male nel cospetto del Signore.[g]

14 Ed ecco, voi siete surti in luogo dei vostri padri,[h] schiatta d'uomini peccatori, per accrescere ancora l'ira del Signore contro ad Israel.[i]

15 Perciocchè, se voi vi stornate di dietro a lui, egli seguiterà a lasciarlo nel deserto: e *così* farete perir tutto questo popolo.

16 ¶ Ma essi s'accostarono a lui, e dissero, Noi edificheremo qui delle mandre per lo nostro bestiame, e delle città per le nostre famiglie:

17 Ma noi ci metteremo in ordine, pronti per andar davanti ai figliuoli d'Israel,[m] infino a tanto che li abbiamo condotti al luogo loro: ed *in questo mezzo* le nostre famiglie dimoreranno nelle città forti, per tema degli abitanti del paese.

18 Noi non ritorneremo alle case nostre, finchè ciascuno dei figliuoli d'Israel non sia entrato nella sua eredità.[o]

19 Perciocchè, quanto è a noi, noi non possederemo *nulla* con loro di là dal Giordano: essendoci la nostra eredità scaduta di quà dal Giordano, verso oriente.[p]

20 ¶ E Moisè disse loro, Se voi fate questa cosa, e siete in ordine per *andare* alla guerra, davanti al Signore,[q]

21 E qualunque di voi è atto alla guerra, passa il Giordano davanti al Signore, finchè egli abbia cacciati i suoi nemici dal suo cospetto:

22 Dopochè il paese sarà stato soggiogato al Signore, voi potrete ritornarvene, e sarete fuor di colpa appo il Signore, ed appo Israel: e questo paese sarà vostro, per possederlo nel cospetto del Signore.[v]

23 Ma, se non fate così, ecco, voi avrete peccato contro al Signore: e sappiate che il vostro peccato vi ritroverà.[x]

24 Edificatevi delle città[e] per le vostre famiglie, e delle mandre per le vostre gregge, e fate ciò che v'è uscito della bocca.

25 ¶ Ed i figliuoli di Gad, ed i figliuoli di Ruben, risposero a Moisè: dicendo, I tuoi servitori faranno, come il mio signore comanda.

26 I nostri piccioli fanciulli, le nostre mogli, le nostre gregge, e tutto il nostro bestiame, dimoreranno colà nelle città di Galaad.

27 Ma, quant' è ai tuoi servitori, chiunque sarà atto alla guerra, passerà alla guerra, davanti al Signore, come dice il mio signore.

A.C. 1452.

a cap. 13. 3.. 26. De. 1. 22.

b cap. 14. 11, 29. De. 1. 35.

c ver. 30.

d Ios. 14. 8, 9.

e cap. 14. 24.

f cap. 14. 33.. 35.

g cap. 26. 64, 65. 1 Co. 10. 5. Eb. 3. 16.. 19.

h Sal. 78. 57.

i Es. 30. 12, 16.

l Ne. 13. 18.

m Ios. 4. 12, 13.

n Es. 30. 16.

o Ios. 22. 4.

p ver. 33. Ios. 13. 8.

q De. 3. 18, etc. Ios. 1. 14, etc. 4.12,13.

r cap. 21. 32. Ios. 13. 25. 2 Sa. 24. 25. Is. 16. 8, 9.

s Ier. 50. 19. Mi. 7. 14.

t Is. 15. 2, 4.

u ver. 36.

v Ios. 13. 8. 22. 4, 9.

x Giu. 11. 26.

a ver. 38.

b ver. 38.

c Gen. 44. 16. Sal. 90. 8. Pr. 13. 21.

d cap. 21 24, 34.

e ver. 16, 34, etc.

Digitized by Google

28 E Moisè diede ordine intorno a loro al Sacerdote Eleazar, ed a Iosuè, figliuolo di Nun, ed ai Capi delle *nazioni* paterne delle tribù dei figliuoli d'Israel.[b]

29 E disse loro, Se tutti coloro d'infra i figliuoli di Gad, ed i figliuoli di Ruben, che sono atti alla guerra, passano con voi il Giordano davanti al Signore, quando il paese vi sarà soggiogato, date loro a possedere il paese di Galaad.

30 Ma, se non passano con voi in arme, abbiano la lor possessione fra voi nel paese di Canaan.

31 Ed i figliuoli di Gad, ed i figliuoli di Ruben, risposero: dicendo, Noi faremo interamente come il Signore ha detto ai tuoi servitori.

32 Noi passeremo in arme nel paese di Canaan, davanti al Signore, sol ci resti la possessione della nostra eredità di quà dal Giordano.

33 Moisè adunque diede loro,[h] ai figliuoli di Gad, ai figliuoli di Ruben, ed alla metà della tribù di Manasse, figliuolo di Iosef, il regno di Sihon, re degli Amorrei, e il regno d'Og, re di Basan,[i] il paese *diviso* per le sue città, coi lor confini, le città del paese d'ogni intorno.

34 ¶ Ed i figliuoli di Gad riedificarono Dibon,[o] ed Atarot, ed Aroer;[p]

35 Ed Atrot-sofan, e Iazer,[r] e Iogbeha:

36 E Bet-nimra,[t] e Bet-haran, città forti, e fecero ancora delle mandre per le gregge.

37 ¶ Ed i figliuoli di Ruben riedificarono Hesbon,[v] ed Eleale, e Chiriataim:

38 E Nebo,[x] e Baal-meon,[a] mutati i nomi, e Sibma: e posero *altri* nomi alle città che riedificarono.[b]

39 ¶ Ed i figliuoli di Machir, figliuolo di Manasse,[c] andarono in Galaad, e lo presero, e cacciarono gli Amorrei che v'*erano*.

40 Moisè adunque diede Galaad a Machir, figliuolo di Manasse: ed egli abitò quivi.[d]

41 Iair anche egli, figliuolo di Manasse, andò, e prese le villate di quelli, e pose loro nome, Le villate di Iair.[e]

42 Noba parimente andò, e prese Chenat, e le terre del suo territorio: e chiamò quella Noba, dal suo nome.

CAP. XXXIII.

Descrizione delle mosse del popolo, dal paese d'Egitto fino alle compagne di Moab, 50 ove Iddio comanda che si distruggano intieramente i Cananei e i loro idoli.

QUESTE *son* le mosse dei figliuoli d'Israel, che uscirono fuor del paese d'Egitto, *distinti* per le loro schiere, sotto la condotta di Moisè, e d'Aaron:

2 (Or Moisè scrisse le lor partite secondo che essi si mossero per lo comandamento del Signore:) queste, *dico*, *son* le lor mosse, secondo le lor partite:

3 ¶ Essi adunque si partirono di Rameses,[l] nel primo mese, nel decimoquinto giorno del primo mese: i figliuoli d'Israel si partirono il giorno appresso la Pasqua, a mano alzata,[n] alla vista di tutti gli Egizj.

4 Mentre gli Egizj seppellivano quelli che il Signore avea percossi fra loro,[o] *che erano* tutti i primogeniti. Or il Signore avea fatti giudicii sopra i lor dii.[q]

5 I figliuoli d'Israel adunque, partitisi di Rameses,[r] s'accamparono in Succot.

A.C. 1452.

a Es. 13. 20.
b Ios. 1. 13.
c Es. 14. 2, 9.
d Es. 14. 22.
e Es. 15. 22, 23.
f Es. 15. 27.
g Es. 16. 1.
h De. 3. 12..17. Ios. 12. 6.
i Es. 17. 1.
l cap. 21. 24, 33.
m Es. 19. 1, 2.
n cap. 11. 3.
o cap. 33. 45, 46.
p De. 2. 36.
q cap. 11. 34.
r ver. 1. 3.
s cap. 11. 35.
t ver. 3.
u cap. 12. 16. 13. 26. De. 1, 2, 19, 40.
β fra Haserot (v. 18) *e Rithma* (v. 19) *vi entra lo spazio di* 38 *anni.*
v cap. 21. 27.
x Is. 46. 1.
a Ios. 13. 17.
b Es. 23. 13. Ios. 23. 7.
c Gen. 50. 23.
d Ios. 13. 29.. 31.
e Giu. 10. 4.
f De. 10. 6.
g De. 10. 7.
h De. 2. 8. 1 Rè 9. 26. 22. 48.
i Es. 12. 37.
l cap. 20. 1. 27. 14.
γ c. la seconda volta. cap. 13. 26. De. 2. 14.
m cap. 20. 22, 23. De. 10. 6.
n Es. 14. 8.
o Es. 12. 29.
p cap. 20. 25, 28. De. 10. 6. 32. 50.
q Es. 12. 12. 18. 11. Is. 19. 1.
r Es. 12. 37.

6 E, partitisi di Succot, s'accamparono in Etam,[a] che è nell' estremità del deserto.

7 E, partitisi d'Etam, si rivolsero verso la foce d'Hirot, che è dirincontro a Baal-sefon, e s'accamparono dinanzi a Migdol.[c]

8 Poi, partitisi d'innanzi ad Hirot, passarono per mezzo il mare, *traendo* verso il deserto;[d] ed, andati tre giornate di cammino per lo deserto d'Etam, s'accamparono in Mara.[e]

9 E, partitisi di Mara, giunsero in Elim, *ove erano* dodici fonti d'acqua, e settanta palme; e s'accamparono quivi.

10 E, partitisi d'Elim, s'accamparono presso al mar rosso.

11 E, partitisi dal mar rosso, s'accamparono nel deserto di Sin.[g]

12 E, partitisi dal deserto di Sin, s'accamparono in Dofca.

13 E, partitisi di Dofca, s'accamparono in Alus.

14 E, partitisi d'Alus, s'accamparono in Refidim,[i] ove non era acqua da bere per lo popolo.

15 E, partitisi di Refidim, s'accamparono nel deserto di Sinai.[m]

16 E, partitisi dal deserto di Sinai,[n] s'accamparono in Chibrot-taava.[o]

17 E, partitisi di Chibrot-taava, s'accamparono in Haserot.[p]

18 E, partitisi d'Haserot,[u] s'accamparono in Ritma.[β]

19 E, partitisi di Ritma, s'accamparono in Rimmon-peres.

20 E, partitisi di Rimmon-peres, s'accamparono in Libna.

21 E, partitisi di Libna, s'accamparono in Rissa.

22 E, partitisi di Rissa, s'accamparono in Chehelata.

23 E, partitisi di Chehelata, s'accamparono nel monte di Sefer.

24 E, partitisi dal monte di Sefer, s'accamparono in Harada,

25 E, partitisi d'Harada, s'accamparono in Machelot.

26 E, partitisi di Machelot, s'accamparono in Tahat.

27 E, partitisi di Tahat, s'accamparono in Tera.

28 E, partitisi di Tera, s'accamparono in Mitca.

29 E, partitisi di Mitca, s'accamparono in Hasmona.

30 E, partitisi d'Hasmona, s'accamparono in Moserot.[f]

31 E, partitisi di Moserot, s'accamparono in Bene-Iaacan.

32 E, partitisi di Bene-Iaacan, s'accamparono in Hor-ghidgad.[g]

33 E, partitisi d'Hor-ghidgad, s'accamparono in Iotbata.

34 E, partitisi di Iotbata, s'accamparono in Abrona.

35 E, partitisi d'Abrona, s'accamparono in Esion-gaber.[h]

36 E, partitisi d'Esion-gaber, s'accamparono nel deserto di Sin,[i] *che* è Cades.[γ]

37 E, partitisi di Cades,[m] s'accamparono nel monte d'Hor, nell' estremità del paese d'Edom.

38 E il Sacerdote Aaron salì in sul monte d'Hor,[p] per comandamento del Signore, e morì quivi nell' anno quarantesimo da che i figliuoli d'Israel furono usciti fuor del paese d'Egitto, nel quinto mese, alle calendi.

Digitized by Google

39 Or Aaron *era* d'età di centoventitre anni, quando egli morì nel monte d'Hor.

40 Allora il Cananeo, re d'Arad,[b] che abitava verso il Mezzodì, nel paese di Canaan, intese la venuta dei figliuoli d'Israel.

41 Poi, partitisi dal monte d'Hor,[c] s'accamparono in Salmona.

42 E, partitisi di Salmona, s'accamparono in Funon.

43 E, partitisi di Funon, s'accamparono in Obot.[d]

44 E, partitisi d'Obot, s'accamparono ai Poggi d'Abarim,[e] ai confini di Moab.

45 E, partitisi dai Poggi,[h] s'accamparono in Dibon-Gad.[i]

46 E, partitisi di Dibon-Gad, s'accamparono in Almon, verso Diblataim.

47 E, partitisi d'Almon, verso Diblataim,[m] s'accamparono nei monti d'Abarim,[n] dirimpetto a Nebo.

48 E, partitisi dai monti d'Abarim,[p] s'accamparono nelle campagne di Moab, presso al Giordano di Ierico.

49 E s'accamparono presso al Giordano, da Betiesimot fino ad Abel-Sittim,[q] nelle campagne di Moab.

50 ¶ Ed il Signore parlò a Moisè nelle campagne di Moab, presso al Giordano di Ierico: dicendo,

51 Parla ai figliuoli d'Israel, e dì loro, Quando sarete passati il Giordano, *e sarete entrati* nel paese di Canaan:

52 Cacciate d'innanzi a voi tutti gli abitanti del paese, e disfate tutte le loro immagini, e tutte le loro statue di getto, e distruggete tutti i loro alti luoghi;[r]

53 E mettetevi in possessione del paese, ed abitate in esso: poichè io vi ho donato il paese, per possederlo.

54 E spartite la possessione del paese a sorte,[u] secondo le vostre nazioni: a quelle che sono in maggior numero date maggior possessione, e minore a quelle che sono in minor numero: in qualunque luogo sarà scaduta la sorte d'alcuna, quello sia suo: spartitevi la possessione del paese per le vostre tribù paterne.

55 E se voi non iscacciate d'innanzi a voi gli abitanti del paese, quelli di loro che avrete lasciati di resto vi saranno stecchi agli occhi, e spine ai fianchi, e vi nimicheranno nel paese nel quale abiterete.[x]

56 Ed avverrà che io farò a voi, come io avea proposto di fare a loro.

CAP. XXXIV.

Il Signore prescrive i confini del paese che restava a conquistare, 15 *che doveva partirsi fra le altre nove tribù e mezza,* 16 *ordina quelli che doveano fare la partigione.*

IL Signore parlò ancora a Moisè, dicendo,

2 Comanda ai figliuoli d'Israel, e di loro, poichè voi siete *ora* per entrar nel paese di Canaan: questo è il paese che vi scaderà per eredità, *cioè*, il paese di Canaan, secondo i suoi confini.

3 E siavi il lato meridionale[a] dal deserto di Sin alle frontiere d'Edom: e l'estremità del mar salato[b] sia il vostro confine dal Mezzodì, verso oriente.

4 E giri questo confine dal Mezzodì verso la salita d'Acrabbim, e passi a Sin, ed arrivino le sue estremità a Cades-barnea,[c] dal Mezzodì: e proceda in Hasar-addar, e passi in Asmon:

A.C. 1452.

a Ios. 15.4,47. 1 Rè 8. 65. 2 Rè 24. 7. Is. 27. 12.

b cap. 21. 1, etc.

c De. 10. 7. (cap. 21. 4. De. 2. 8.)

d Ios. 13. 5. De. 3. 9.

e 1 Rè 14. 25.

f cap. 21. 10.

g cap. 21. 11.

h cap. 21. 12. De. 2.13,14. (cap. 21. 13. De. 2. 24.)

i cap. 32. 34.

l 2 Rè 23. 33. Ier. 39. 5, 6.

m cap. 21. 16, 18,19.

n cap. 21. 20. De. 32. 49. 34. 1.

o De. 3. 17. Ios. 11. 2. Lu. 5. 1. Gio. 21. 1.

p cap. 22. 1.

q cap. 25. 1.

r Ios. 14. 2.

s cap. 32. 33.

t Es. 23. 24, 33. De. 7. 2, 5. 12. 3. Giu. 2. 2.

u cap. 26. 53., 55.

v Ios. 14. 1. 19. 51.

x Ios. 23. 12, 13.

5 Poi volti questo confine da Asmon verso il Torrente d'Egitto,[a] ed arrivino le sue estremità al mare.

6 ¶ E per confine occidentale siavi il mar grande, ed i confini. Questo siavi il confine occidentale.

7 ¶ E questo siavi il confine settentrionale: Dal mar grande segnatevi il monte d'Hor.[d]

8 Dal monte d'Hor, segnatevi per confine là dove s'entra in Hamat:[e] ed arrivino le estremità di questo confine a Sedad:

9 E proceda fino a Zifron, ed arrivino le sue estremità in Hasar-enan. Questo sia il vostro confine settentrionale.

10 ¶ Poi segnatevi, per confine orientale, da Hasar-enan a Sefam.

11 E scenda questo confine da Sefam in Ribla,[f] dirincontro alla Fonte: poi scenda, e tocchi il lato del mare di Chinneret,[g] verso oriente.

12 Poi scenda al Giordano, ed arrivino le sue estremità al mar salato. Questo sia il vostro paese, *limitato* per li suoi confini d'ogni intorno.

13 ¶ E Moisè comandò, e disse ai figliuoli d'Israel, Questo è il paese, del quale voi partirete la possessione a sorte:[r] il quale il Signore ha comandato che si dia a nove tribù, e mezza:

14 Poichè la tribù dei Rubeniti,[s] secondo le lor nazioni paterne, e la tribù de Gaditi, secondo le lor nazioni paterne, e la metà della tribù di Manasse, hanno ricevuta la loro eredità.

15 Queste due tribù e mezza hanno ricevuta la loro eredità di quà dal Giordano di Ierico, verso oriente.

16 ¶ Il Signore parlò ancora a Moisè: dicendo,

17 Questi *sono* i nomi degli uomini che vi partiranno l'eredità del paese: Eleazar sacerdote, e Iosuè, figliuolo di Nun.[v]

18 Prendete ancora di ciascuna tribù uno dei Capi, per far la partigione del paese.

19 E questi *sono* i nomi di quegli uomini: della tribù di Giuda, Caleb, figliuolo di Iefunne:

20 Della tribù dei figliuoli di Simeon Samuel, figliuolo d'Ammihud:

21 Della tribù di Beniamin, Elidad, figliuolo di Chislon:

22 Della tribù dei figliuoli di Dan, il Capo, Bucchi, figliuolo di Iogli:

23 Dei figliuoli di Iosef, della tribù dei figliuoli di Manasse, il Capo, Hanniel, figliuolo d'Efod:

24 E della tribù dei figliuoli d'Efraim, il Capo, Chemuel, figliuolo di Siftan:

25 E della tribù dei figliuoli di Zabulon, il Capo, Elisafan, figliuolo di Parnac:

26 E della tribù dei figliuoli d'Issacar, il Capo, Patiel, figliuolo d'Azan:

27 E della tribù dei figliuoli d'Aser, il Capo, Ahihud, figliuolo di Selomi:

28 E della tribù dei figliuoli di Neftali, il Capo, Pedahel, figliuolo d'Ammihud.

29 Questi *son* quelli ai quali il Signore comandò di far la partigione dell'eredità ai figliuoli d'Israel, nel paese di Canaan.

CAP. XXXV.

Il Signore ordina che si diano ai Leviti quarantotto città, coi loro contadi; 9 *delle quali sei doveano esser d'asilo negli omicidii non volontari:* 16 *dà delle leggi per distinguerli dai volontari,* 25 *e per l'uso della franchigia.*

a Ios. 15. 1, etc.

b Gen. 14. 3.

c cap. 32. 8.

Digitized by Google

IL Signore parlò ancora a Moisè, nelle campagne di Moab, presso al Giordano di Ierico: dicendo,
2 Comanda ai figliuoli d'Israel che diano, della possessione della loro eredità, ai Leviti, delle città da abitare, ed anche i contorni d'esse città.[c]
3 Abbiano adunque le città per abitarvi: e sieno i contorni d'esse per li lor bestiami, per le lor facultà, e per tutte le lor bestie.
4 E *siano* i contorni delle città,[d] che voi darete ai Leviti, ciascuno di mille cubiti d'ogni intorno, dalle mura della città in fuori.
5 Misurate adunque fuor della città duemila cubiti, per il lato orientale e duemila cubiti, per lo lato meridionale, e duemila cubiti, per il lato occidentale, e duemila cubiti, per il lato settentrionale, e *sia* la città nel mezzo. Questo sia loro *lo spazio* dei contorni di quelle città.
6 E quant'è alle città, che voi darete ai Leviti, *sieno imprima* le sei città di rifugio,[f] le quali voi costituirete, acciocchè chi avrà ucciso alcuno vi si rifugga: ed a quelle sopraggiugnetene quarantadue *altre*.
7 Tutte le città, che voi darete ai Leviti, *sieno* quarantotto città,[h] insieme coi lor contorni.
8 E di queste città, che voi darete *ai Leviti*, dell' eredità dei figliuoli d'Israel, datene più della *tribù* che sarà più grande: e meno, di quella che sarà più piccola.[i] Ciascuna *tribù* dia delle sue città ai Leviti, a ragion della sua eredità che ella possederà.
9 ¶ Poi il Signore parlò a Moisè: dicendo,
10 Parla ai figliuoli d'Israel, e di loro, Quando voi sarete passati il Giordano, e *sarete entrati* nel paese di Canaan.[l]
11 Assegnate fra voi delle città di rifugio,[m] nelle quali l'uccidитore, che avrà percossa a morte alcuna persona disavvedutamente, si rifugga.
12 E quelle città vi saranno per rifugio d'innanzi a colui che ha la ragione di vendicare il sangue: acciocchè l'uccidитore non muoia, finchè non sia comparito in giudicio davanti alla raunanza.[o]
13 Di quelle città adunque, che voi darete *ai Leviti*, sienvene sei di rifugio.
14 Assegnate tre di quelle città di quà dal Giordano:[p] e tre altre, nel paese di Canaan, *per* esser città di rifugio.
15 Sieno queste sei città per rifugio, ai figliuoli d'Israel, ai forestieri, ed agli avvenitici *che saranno* fra loro:[q] acciocchè vi si rifugga chiunque avrà percossa a morte alcuna persona disavvedutamente.
16 ¶ Or, se alcuno percuote un altro con alcuno strumento di ferro, colui è micidiale:[t] del tutto faccisi morire quel micidiale.
17 Parimente, se lo percuote con una pietra da mano, della qual possa morire, ed esso muore, egli è micidiale: del tutto faccisi morire quel micidiale.
18 Simigliantemente, se lo percuote con uno strumento di legno da mano, del quale egli possa morire, ed esso muore, egli è micidiale: del tutto faccisi morire quel micidiale.
19 Colui che ha la ragione di vendicare il sangue[v] faccia morire quel micidiale: quando lo scontrerà, egli stesso lo potrà uccidere.

A.C. 1451.

a Gen. 4. 5, 8. 2 Sa. 3. 27. 20. 10. 1 Rè 2. 31, 32.
b De. 19. 11.
c Ios. 14. 3, 4. 21.2,etc.
d 2 Cr. 11.14.
e ver. 12. Ios. 20. 6.
f De.4.41..43. Ios. 20. 2..9. 21.3,13, etc. Eb. 6. 18.
g Es. 29. 7. Le. 21. 10.
h Ios. 21. 41.
i cap. 26. 54.
l De. 19. 2. Ios. 20. 2.
m Es. 21. 13.
n De. 17. 6. 19. 15. Eb. 10. 28.
o De. 19. 6. Ios. 20. 3..6.
p De. 4. 41. Ios. 20. 8.
q cap. 15. 16. Le. 24. 22.
r 2 Rè 24. 4. Sal. 106. 38. Mat. 23.31.. 35.
s Gen. 9. 6.
t Es. 21. 12.. 14. Le. 24. 17. De. 19. 11, 12.
u Es. 29. 45, 46. 1 Rè 6. 13. 2 Co. 6. 16.
v ver. 21, 24, 27. De. 19. 6,12. Ios. 20. 3, 5.

20 Così ancora se lo spigne per odio,[a] o gli gitta contra *alcuna cosa* apposta, onde sia morto:[b]
21 Ovvero per nimicizia lo percuote con la mano, ed esso muore, del tutto sia il percotitore fatto morire; egli è micidiale: colui che ha la ragione di vendicare il sangue potrà uccidere quel micidiale, quando lo scontrerà.
22 ¶ Ma, s'egli lo spigne, o gli gitta contra impensatamente, senza nimicizia, qualche strumento, ma non apposta:
23 Ovvero, senza averlo veduto, gli fa cadere addosso alcuna pietra, della quale egli possa morire, ed esso muore, senza che gli fosse nimico, o procacciasse il suo male:
24 Allora giudichi la raunanza[c] fra il percotitore, e colui che ha la ragion di vendicare il sangue, secondo queste leggi:
25 E riscuota l'uccidитore dalle mani di colui che ha la ragion di vendicare il sangue, e faccialo ritornare alla città del suo rifugio, ove s'era rifuggito: e dimori egli quivi, fino alla morte del sommo sacerdote, il qual sarà stato unto con l'olio santo.[e]
26 Ma, se pur l'uccidитore esce fuor dei confini della città del suo rifugio, ove egli si sarà rifuggito:
27 E colui che ha la ragion di vendicare il sangue, trovandolo fuor dei confini della città del suo rifugio, l'uccide: egli non è colpevole d'omicidio.
28 Perciocchè colui ha da star nella città del suo rifugio, fino alla morte del sommo sacerdote: e dopo la morte del sommo sacerdote, l'uccidитore potrà ritornare alla terra della sua possessione.
29 Sienvi adunque queste cose per istatuto di Legge, per le vostre generazioni, in tutte le vostre stanze.
30 ¶ Quando alcuno avrà percossa a morte una persona, sia quel micidiale ucciso, in sul dire di *più* testimoni:[w] ma non possa un solo testimonio render testimonianza contro ad una persona a morte.
31 E non prendete prezzo di riscatto per la vita dell' uccidитore, il quale è colpevole, e degno di morte: anzi del tutto sia fatto morire.
32 Parimente non prendete alcun prezzo, per *lasciar* rifuggire *alcuno* alla città del suo rifugio: *nè* per ritornare a dimorar nel paese avanti la morte del sacerdote.
33 E non profanate il paese, nel quale voi *abiterete*: poichè il sangue profana il paese:[x] ed il paese non può esser purgato del sangue, che sarà stato sparso in esso, se non col sangue di chi l'avrà sparso.[z]
34 Non profanate adunque il paese, nel qual voi dimorerete in mezzo del quale io abiterò: perciocchè io *sono* il Signore, che abito per mezzo i figliuoli d'Israel.[a]

CAP. XXXVI.

Le figliuole di Selofad essendo state dichiarate eredi del loro padre, 6 Iddio ordina che tutte le figliuole eredi si maritino nella loro tribù, 10 e così le figliuole di Selofad si maritano coi cugini.

OR i Capi delle famiglie paterne della nazion dei figliuoli di Galaad, figliuolo di Machir, figliuol di Manasse, delle nazioni dei figliuoli di Iosef, si fecero innanzi, e parlarono in presenza di Moisè, e

w De. 17. 6. 19. 15. Eb. 10. 28.
x Ios. 20. 3..6.
z De. 4. 41. Ios. 20. 8.
a cap. 15. 16. Le. 24. 22.

Digitized by Google

dei principali, *che erano* Capi delle famiglie paterne dei figliuoli d'Israel:

2 E dissero, Il Signore ha comandato al mio signore di dare il paese in eredità ai figliuoli d'Israel, a sorte:[a] ed *oltre a ciò* al mio signore è stato comandato dal Signore di dar l'eredità di Selofad, nostro fratello, alle sue figliuole.[d]

3 Or, se elle si maritano ad alcuno dell'*altre* tribù dei figliuoli d'Israel, la loro eredità sarà ricisa dall' eredità dei nostri padri, e sarà aggiunta all' eredità della tribù *di quelli* ai quali si mariteranno: e così sarà diminuito della sorte della nostra eredità.

4 Ed anche, quando i figliuoli d'Israel avranno il Giubileo,[e] l'eredità d'esse sarà aggiunta all' eredità della tribù *di quelli* ai quali si mariteranno: e così la loro eredità sarà ricisa dall' eredità della tribù dei nostri padri.

5 ¶ E Moisè diede comandamento ai figliuoli d'Israel, secondo la parola del Signore: dicendo, La tribù dei figliuoli di Iosef parla drittamente.

6 Questo *è* quello che il Signore ha comandato intorno alle figliuole di Selofad: dicendo, Maritinsi a chi aggraderà loro: ma pur maritinsi in alcuna delle nazioni della tribù del padre loro.

A.C. 1451.

a cap. 26. 55. 33. 54. Ios. 17. 3.
b 1 Rè 21. 3.
c 1 Cr. 23. 22.
d cap. 27. 1. 7.
e Le. 25. 10.
f cap. 27. 1.
g cap. 26. 3. 33. 50.

7 E non sia trasportata frai figliuoli d'Israel, alcuna eredità di tribù in tribù: anzi attengasi ciascuno dei figliuoli d'Israel all' eredità della tribù dei suoi padri.[b]

8 E maritisi ogni fanciulla,[c] che sarà erede, fra le tribù dei figliuoli d'Israel, ad uno della nazione della tribù di suo padre, acciocchè i figliuoli d'Israel, posseggano ciascuno l'eredità dei suoi padri.

9 E non si trasportino le eredità da una tribù all' altra: anzi ciascuna tribù dei figliuoli d'Israel s'attenga alla sua eredità.

10 Come il Signore avea comandato a Moisè, così fecero le figliuole di Selofad.

11 E Mala, e Tirsa, ed Hogla, e Milca, e Noa, figliuole di Selofad *f* si maritarono coi figliuoli dei loro zii.

12 *Così* furono maritate *a mariti che erano* delle nazioni dei figliuoli di Manasse, figliuolo di Iosef: e la loro eredità restò nella tribù della nazione del padre loro.

13 ¶ Questi *sono* i comandamenti, e le leggi, le quali il Signore diede ai figliuoli d'Israel, per man di Moisè, nelle campagne di Moab, presso al Giordano di Ierico.[g]

DEUTERONOMIO,

QUINTO LIBRO DI MOISÈ.

CAP. I.

Moisè, prima di morire rammemora al popolo le cose avvenute da Horeb fino a Cades-barnea; 9 come furono costituiti i giudici, e rettori; 22 e mandate le spie: 26 come mormorò e si ribellò; 34 ed il Signore lo fece tornare nel deserto, con la sentenza che tutti vi morrebbero; 41 e come fu sconfitto dagli Amorrei.

QUESTE *son* le parole, le quali Moisè pronunziò a tutto Israel, di quà dal Giordano, nel deserto, nella campagna, dirincontro a Suf,[a] fra Paran, e Tofel, e Laban, ed Haserot, e Dizahab.

2 (*Vi sono* undici giornate da Horeb, per la via del monte di Seir, fino a Cades-barnea.)

3 Or l'anno quarantesimo, alle calende dell' undecimo mese, Moisè parlò ai figliuoli d'Israel, secondo tutto ciò che il Signore gli avea comandato *di dir* loro.

4 Dopochè ebbe sconfitto Sihon *f* re degli Amorrei, il quale abitava in Hesbon, ed Og, re di Basan, che abitava in Astarot, *ed* in Edrei,

5 Di quà dal Giordano, nel paese di Moab, Moisè imprese a dichiarar questa Legge: dicendo,

6 ¶ Il Signore Iddio nostro parlò a noi in Horeb,[h] dicendo, Voi siete assai dimorati in questo monte:

7 Mettetevi in cammino,[i] partitevi di qui, ed entrate nei monti degli Amorrei, ed in tutte le lor vicinanze, nella campagna, nel monte, nella pianura, nella parte meridionale, e nella costa del mare, nel paese dei Cananei, e nel Libano, fino al gran Fiume, *che è* il fiume Eufrate.

8 Ecco, io ho posto il paese in vostro potere: entrate, e possedete il paese, il quale il Signore giurò ai vostri padri, ad Abraham, ad Isaac, ed a Iacob, che egli lo darebbe loro, ed alla lor progenie dopo loro.[a]

9 ¶ Ed in quel tempo io vi parlai: dicendo, Io non posso reggervi solo.[b]

10 Il Signore Iddio vostro vi ha multiplicati, ed ecco, oggi voi *siete* come le stelle del cielo, in moltitudine.[d]

11 Il Signore Iddio dei vostri padri vi accresca pure mille volte più, e benedicavi, siccome egli vi ha parlato.

12 Come potrei io portar solo la fatica, e il carico di voi, e le vostre liti?[e]

13 Datemi d'infra le vostre tribù degli uomini savj, ed intendenti, e ben riconosciuti, ed io ve li costituirò per Capi.

14 E voi mi rispondeste, e diceste, Egli *è* bene di far ciò che tu dici.

15 Allora io presi dei principali delle vostre tribù,[g] uomini savj, e ben riconosciuti, e li costituii Capi sopra voi, Capi di migliaia, Capi di centinaia, Capi di cinquantine, Capi di diecine, ed Ufficiali per le vostre tribù.

16 Ed in quel tempo comandai e dissi ai vostri giudici, Date udienza ai vostri fratelli *negli affari che avranno* insieme, e giudicate giustamente[l] fra l'un uomo,

A.C. 1451.

a Gen. 12. 7. 22.16..18. 26. 3, 4. 28. 13, 14.
b Es. 18. 18. Nu. 11. 14.
c Nu. 21. 14.
d cap. 10. 22. Gen. 15. 5.
e 1 Rè 3. 7.. 9.
f Nu. 21. 24, 35.
g Es. 18. 25.
h Es. 3. 1.
i Nu. 10. 11.
l cap. 16. 18.

Digitized by Google

e l'altro: fratello, o straniere che egli gli sia.[a]

17 Non riguardate alla qualità della persona nel giudicio:[c] ascoltate così il picciolo, come il grande: non temete d'alcuno uomo; poichè il giudicio appartiene a Dio:[d] e rapportate a me le cose che saranno troppo difficili per voi, ed io le udirò.

18 In quel tempo ancora vi comandai tutte le cose che dovete fare.

19 ¶ Poi noi ci partimmo d'Horeb, e camminammo per tutto quel grande e spaventevole deserto,[h] il qual voi avete veduto, traendo al monte degli Amorrei, come il Signore Iddio nostro ci avea comandato: ed arrivammo fino a Cadesbarnea.[m]

20 Allora io vi dissi, Voi siete arrivati al monte degli Amorrei, il quale il Signore Iddio nostro ci dona.

21 Vedi, il Signore Iddio tuo ha posto il paese in tuo potere: sali, possedilo, come il Signore Iddio dei tuoi padri ti ha detto: non temere, e non ispaventarti.

22 E voi vi accostaste tutti a me, e diceste, *Lascia che* mandiamo davanti a noi degli uomini, che c'investighino il paese, e ci rapportino alcuna cosa del cammino per lo quale abbiamo da salire, e delle città alle quali abbiamo a venire.

23 E la cosa m'aggradò: ed io presi dodici uomini di voi, uno per tribù.[p]

24 Ed essi si misero in cammino, e, saliti al monte, pervennero fino alla valle d'Escol,[r] e spiarono il paese.

25 E presero in mano del frutto d'esso, e ce lo portarono, e fecero la *lor* relazione, e dissero, Il paese, che il Signore Iddio nostro ci dona, è buono.

26 Ma voi non voleste salire,[s] e foste ribelli al comandamento del Signore Iddio vostro.

27 E mormoraste nelle vostre tende, e diceste, Perciocchè il Signore ci odia, egli ci ha fatti uscir fuor del paese d'Egitto, per darci nelle mani degli Amorrei, per distruggerci.

28 Dove montiamo noi? i nostri fratelli ci hanno fatto struggere il cuore: dicendo, *Quella* gente è più grande, e di più alta statura di noi:[u] le città *vi sono* grandi, e forti, ed *arrivano* fino al cielo: ed anche v'abbiamo veduti i figliuoli degli Anachiti.[v]

29 Ed io vi dissi, Non vi sgomentate, e non abbiate paura di loro.

30 Il Signore Iddio vostro, che cammina davanti a voi, esso combatterà per voi,[a] secondo tutto ciò che egli ha fatto inverso voi, davanti agli occhi vostri in Egitto:

31 E nel deserto, dove tu hai veduto come il Signore Iddio vostro ti ha portato,[d] come un uomo porterebbe il suo figliuolo, per tutto il cammino che avete fatto, finchè siete arrivati in questo luogo.

32 Ma per *tutto* ciò voi non credeste al Signore Iddio vostro.[f]

33 Il quale andava davanti a voi pel cammino,[g] per investigarvi luogo da accamparvi,[h] in fuoco di notte, per alluminarvi nel cammino, pel quale avevate da camminare, e di giorno nella nuvola.

34 Ed il Signore udì la voce delle vostre parole, e s'adirò gravemente, e giurò:[i] dicendo,

35 Se alcuno di questi uomini, questa malvagia generazione, vedrà quel buon paese che ho giurato di dare ai vostri padri,[k]

36 Salvo Caleb, figliuolo di Iefunne: egli lo vedrà, ed a lui, ed ai suoi figliuoli, darò il paese, nel quale è camminato: perciocchè egli ha compiutamente seguitato il Signore.[e]

37 Eziandio contro a me s'adirò il Signore per cagion vostra:[l] dicendo, Nè anche tu v'entrerai.

38 Iosuè, figliuolo di Nun, che ti serve, esso v'entrerà: confortalo:[g] perciocchè esso metterà Israel in possession di quel paese.[t]

39 Ed i vostri piccoli figliuoli, dei quali avete detto che sarebbono in preda,[t] ed i vostri figliuoli, i quali oggi non conoscono nè il bene, nè il male, essi v'entreranno, ed a loro lo darò, ed essi lo possederanno.

40 Ma voi rivolgetevi indietro,[n] e camminate verso il deserto, traendo verso il mar rosso.

41 Allora voi rispondeste, e mi diceste, Noi abbiamo peccato contro al Signore: noi saliremo, e combatteremo, secondo tutto ciò che il Signore Iddio nostro ci avea comandato.[o] Ed avendo ciascun di voi prese le sue armi, voi imprendeste a salire il monte.

42 Ed il Signore mi disse, Dì loro, Non salite, e non combattete: perciocchè io non *sono* nel mezzo di voi: acciocchè non siate sconfitti davanti ai vostri nemici.[q]

43 Ed io vel dissi; ma voi non ubbidiste: anzi foste ribelli al comandamento del Signore, e temerariamente imprendeste a salire in sul monte.

44 Allora gli Amorrei, che abitavano in quel monte, uscirono fuori incontro a voi, e vi perseguirono, come sogliono far le api,[r] e vi ruppero, *perseguendovi* fino in Horma.

45 E voi, essendo ritornati, piagneste davanti al Signore; ma il Signore non ascoltò la vostra voce, e non vi porse orecchi.

46 E voi staste in Cades molti giorni, quanti vi eravate *già* stati.[β]

CAP. II.

Moisè racconta le cose avvenute alla frontiera degl' Idumei, 9 e dei Moabiti, 14 durante trentotto anni: 18 e ai confini degli Ammoniti, 24 e nella guerra contro a Sihon Amorreo.

POI noi ci rivolgemmo indietro, ed andammo verso il deserto, traendo al mar rosso, come il Signore mi avea detto:[s] e circuimmo il monte di Seir, per un lungo tempo.[b]

2 Poi il Signore mi disse,

3 Voi avete assai circuito questo monte:[c] rivolgetevi verso il settentrione.

4 E comanda al popolo, e digli, Voi siete ora per passar per li confini dei figliuoli d'Esau, vostri fratelli, i quali dimorano in Seir:[e] ed essi avranno paura di voi: ma però prendetevi gran guardia:

5 Non movete lor guerra: perciocchè io non vi darò *nulla* del lor paese, non pure un piè di terra: perciocchè io ho dato il monte di Seir per eredità ad Esau.[f]

6 Comperate da loro con danari la vittuaglia che mangerete: comperate eziandio da loro con danari l'acqua che berrete.

7 Poichè il Signore Iddio tuo ti ha benedetto in tutta l'opera delle tue mani:

A.C. 1451.

---

a Le. 24. 22.
b Nu. 14. 22, etc. Sal. 95. 11.
c Le. 19. 15. Pr. 24. 23. Ia. 2. 1.
d 2 Cr. 19. 6.
e Nu. 14. 24. Ios. 14. 9.
f cap. 3. 23.. 26. 4. 21. 34. 4. Nu. 20. 12. 27. 13, 14. Sal. 106. 32.
g Nu. 27. 18.. 23.
h cap. 8. 15. 32. 10. Nu. 10. 12. Ier. 2. 6.
i cap. 31. 7, 23.
l Nu. 14. 31.
m Nu. 13. 27.
n Nu. 14. 25.
o Nu. 14. 40, etc.
p Nu. 13. 3, etc.
q Ios. 7, 12, 13.
r Nu. 13. 24.
s Nu. 14. 1, etc.
t Sal. 118. 12.
β molti giorni secondo i giorni che voi vi staste.
u cap. 9. 1, 2.
v Nu. 13. 29, 34.
z cap. 1. 40. Nu. 21. 4.
a Es. 14. 14, 25. Ne. 4. 20. Ro. 8. 37.
b Nu. 14. 25.
c ver. 7, 14.
d cap. 32. 11, 12. Es. 19. 4. Is. 46. 3. 63. 9. Hos. 11. 3. Fa. 13. 18.
e Nu. 20. 14.
f Sal. 106. 24. Eb. 3. 18. Giuda 5.
g Es. 13. 21, 22.
h Nu. 10. 33.
i Gen. 36. 8. Ios. 24. 4.
l cap. 2. 14, 15.

Digitized by Google

egli ha avuto cura di te, mentre sei camminato per questo gran deserto: il Signore Iddio tuo è *stato* teco questi quaranta anni, e tu non hai avuto mancamento di nulla.[b]

8 ¶ Così noi passammo oltre, lasciati i figliuoli d'Esau,[d] nostri fratelli, i quali abitano nel monte di Seir, fin dalla via della pianura, da Elat,[e] e da Esion-gaber, e ci rivolgemmo, e passammo oltre, traendo verso il deserto di Moab.

9 Ed il Signore mi disse, Non nimicare i Moabiti, e non muover lor guerra: perciocchè io non ti darò *nulla* del lor paese a possedere: poichè ho dato Ar per eredità ai figliuoli di Lot.[g]

10 (Già abitavano quel *paese* gli Emei,[h] gente grande, possente, e d'alta statura, come gli Anachiti.[i]

11 Ed erano anche essi riputati giganti,[β] come gli Anachiti: ed i Moabiti li chiamavano Emei.

12 Ed in Seir già abitavano gli Horei;[k] ma i figliuoli d'Esau li cacciarono, e li distrussero d'innanzi a loro, ed abitarono in luogo loro: come ha fatto Israel nel paese della sua eredità, che il Signore gli ha dato.)

13 ¶ Ora levatevi, passate il Torrente di Zered.[l] E noi passammo il Torrente di Zered.

14 Or il tempo, nel quale noi siamo camminati da Cades-barnea,[m] finchè siamo passati il Torrente di Zered, è *stato* trentotto anni: finchè sia stata consumata, d'infra il campo, tutta quella generazione, *cioè*, gli uomini di guerra: come il Signore avea lor giurato.[n]

15 La mano del Signore è stata altresì contro a loro,[o] per distruggerli d'infra il campo, finchè sieno stati consumati.[p]

16 ¶ E, dopochè tutti quegli uomini di guerra d'infra il popolo furono finiti di morire;

17 Il Signore mi parlò: dicendo,

18 Oggi tu sei per passare i confini di Moab, *cioè*, Ar:[b]

19 E tu ti appresserai dirincontro ai figliuoli d'Ammon: non usar contro a loro alcuna ostilità, e non muover lor guerra: perciocchè io non ti darò *nulla* del lor paese a possedere: poichè io l'ho dato ai figliuoli di Lot, per eredità.[c]

20 Quel *paese* fu anche esso *già* riputato paese di giganti:[β] già v'abitavano i giganti:[β] e gli Ammoniti li chiamavano Zamzummei:[r]

21 Gente grande, e possente, e d'alta statura, come gli Anachiti:[s] ed il Signore li distrusse d'innanzi agli Ammoniti, onde essi li cacciarono, ed abitarono nel luogo loro.

22 Come egli avea fatto ai figliuoli d'Esau, che abitano in Seir, d'innanzi ai quali distrusse gli Horei:[t] onde essi li cacciarono, e sono abitati nel luogo loro fino a questo giorno.

23 I Caftorei[m] anche essi, usciti di Caftor, distrussero gli Avvei,[o] che dimoravano in Haserim, fino a Gaza, ed abitarono nel luogo loro.

24 ¶ Levatevi, dipartitevi, e passate il Torrente d'Arnon; p vedi, io ti do nelle mani Sihon, re d'Hesbon, Amorreo, ed il suo paese: comincia a prender possessione, e movigli guerra.

25 Oggi comincerò a mettere spavento e paura di te sopra i popoli, sotto tutto il cielo, talchè udendo il grido di te, tremeranno, e saranno in angoscia per tema di te.[q]

26 Allora io mandai ambasciadori dal deserto di Chedemot, a Sihon, re d'Hesbon, per portargli parole di pace:[e] dicendo,

27 *Lascia* che io passi per lo tuo paese: io camminerò per la strada maestra, senza rivolgermi nè a destra, nè a sinistra.

28 Tu mi venderai la vittuaglia che io mangerò a prezzo, ed a prezzo altresì mi darai l'acqua che io berò: concedimi solo di passare col mio seguito.

29 Come mi hanno fatto i figliuoli d'Esau, che abitano in Seir:[f] ed i Moabiti, che abitano in Ar: finchè io sia passato il Giordano, *per entrar* nel paese che il Signore Iddio nostro ci dà.

30 Ma Sihon, re d'Hesbon, non volle lasciarci passar pel suo paese:[f] perciocchè il Signore Iddio tuo gli avea indurato lo spirito,[u] ed ostinato il cuore, per dartelo nelle mani, come oggi *appare*.

31 Ed il Signore mi disse, Vedi, io ho cominciato a darti in tuo potere Sihon, e il suo paese: comincia a prender possessione, conquistando il suo paese.

32 Sihon adunque uscì, con tutta la sua gente, in battaglia contro a noi, in Iaas.[e]

33 Ed il Signore Iddio nostro lo mise in nostro potere, e noi percotemmo lui, ed i suoi figliuoli, e tutta la sua gente.[q]

34 Ed in quel tempo noi prendemmo tutte le sue città, e distruggemmo alla maniera dello interdetto, in tutte le città, gli uomini, le donne ed i piccioli fanciulli: noi non vi lasciammo alcuno in vita.[r]

35 Sol predammo per noi il bestiame, e le spoglie delle città che avevamo prese.

36 Da Aroer,[v] che *è* in sulla riva del Torrente d'Arnon, e la città che *è* nel Torrente, fino a Galaad: ei non vi fu città alcuna così forte, che noi non l'occupassimo: il Signore Iddio nostro le mise tutte in nostro potere.[s]

37 Sol tu non ti appressasti al paese dei figliuoli d'Ammon: *cioè*, a parte alcuna delle contrade *che son* lungo il Torrente di Iabboc,[t] nè alle città del monte, nè ad alcuno *di quei luoghi* che il Signore Iddio nostro avea vietati.[d]

A.C. 1451.

a Es. 15. 14.. 16. Ios. 2. 9, 10.
b cap. 8. 2..4. 29. 5. Ne. 9. 21.
c Nu. 21. 31. Giu. 11. 19.
d Giu. 11. 18.
e 1 Rè 9. 26.
f Nu. 20. 18.
g Gen. 19. 36, 37.
h Gen. 14. 5.
i cap. 9. 2. Nu. 13. 23, 24.
l Nu. 21. 23.
β Rafei. cap. 3. 11.
m Es. 4. 21. 11. 10. Ios. 11. 20. Ro. 9. 18, 22.
n Gen. 14. 6. 36. 20.
o Nu. 21. 23, 24.
p Nu. 21. 12.
q cap. 29. 7.
r Nu. 13. 26.
s cap. 20. 16.
t cap. 1. 34, 35. Nu. 14. 32, 33. 26. 64.
u Sal. 78. 23. 106. 26.
v cap. 3. 12. 4. 48. Ios. 13. 9.
z 1 Co. 10. 5.
a Sal. 44. 3.
b Nu. 21. 28.
c Gen. 32. 22.
d ver. 5, 9, 19.
e ver. 9.
f Gen. 14. 5.
g ver. 10.
h cap. 29. 7. Nu. 21. 33.. 35.
i cap. 1. 4.
l Gen. 36. 20, etc.
m Gen. 10. 14. Am. 9. 7.
n Nu. 21. 24.
o Ios. 13. 3.
p Nu. 21. 13, 14. Giu. 11. 18.. 21.
q 1 Rè 4. 13.

131

CAP. III.

Moisè descrive la sconfitta di Og, re di Basan, 12 la partisione del paese conquistato fra due tribi e mezza, 21 l'ordinazione di Iosuè per capo del popolo, 23 e la repulsa che Dio diede a Moisè che chiedeva di passare al paese di Canaan.

POI noi ci mettemmo in cammino, e salimmo traendo verso Basan: ed Og, re di Basan,[h] con tutta la sua gente, uscì in battaglia contro a noi in Edrei.[i]

2 Ed il Signore mi disse, Non temerlo: perciocchè io ti do nelle mani lui, e tutta la sua gente, ed il suo paese: e fagli come tu facesti a Sihon, re degli Amorrei, che abitava in Hesbon.[n]

3 Ed il Signore Iddio nostro ci diede nelle mani eziandio Og, re di Basan, e tutta la sua gente: e noi lo percotemmo, per maniera che non gli lasciammo alcuno in vita.

4 Ed in quel tempo pigliammo tutte le sue città: ei non vi fu città alcuna, che noi non prendessimo loro: *noi prendemmo* sessanta città, tutta la contrada d'Argob, *che era* il regno d'Og, in Basan.[q]

5 Tutte quelle città *erano* fortificate

Digitized by Google

con alte mura, con porte, e sbarre: oltre alle terre non murate, *che erano* in grandissimo numero.

6 E noi le distruggemmo al modo dello interdetto,[a] come avevamo fatto a Sihon, re d'Hesbon: distruggendo al modo dello interdetto, in tutte le città, gli uomini, le donne ed i fanciulli.

7 Ma predammo per noi tutto il bestiame, e le spoglie delle città.[c]

8 Così pigliammo in quel tempo, ai due re degli Amorrei, che *erano* di quà dal Giordano, questo paese, dal Torrente d'Arnon, fino al monte d'Hermon.

9 (I Sidonii chiamano Hermon[e] Sirion; [f] ma gli Amorrei lo chiamano Senir.)[h]

10 Tutte le città della pianura, e tutto Galaad, e tutto Basan, fino a Salca, ed Edrei,[i] la città del regno d'Og, in Basan.

11 Imperocchè Og, re di Basan, era rimaso solo delle reliquie dei giganti: [β] ecco, la sua lettiera, *che è* una lettiera di ferro, non è ella in Rabbat dei figliuoli d'Ammon? [m] la cui lunghezza è di nove cubiti, e la larghezza di quattro cubiti, a cubito d'uomo.

12 ¶ Ed in quel tempo noi prendemmo possessione di questo paese: io diedi ai Gaditi, ed ai Rubeniti, *ciò che è* da Aroer, che è in sul Torrente d'Arnon, e la metà del monte di Galaad, e le sue città.[n]

13 Diedi ancora alla metà della tribù di Manasse il rimanente di Galaad, e tutto Basan, *che era* il regno d'Og.[o] Tutta la contrada d'Argob, per tutto Basan, si chiamava il paese dei giganti. [β]

14 Iair,[p] figliuolo di Manasse, prese tutta la contrada d'Argob, fino ai confini dei Ghesuriti, e dei Maacatiti: [γ] e chiamò quei *luoghi* del suo nome, Basan delle villate di Iair: *il qual nome dura* infino a questo giorno.

15 Ed a Machir diedi Galaad.[t]

16 Ma ai Rubeniti, ed ai Gaditi, diedi da Galaad fino al Torrente d'Arnon, nel mezzo del Torrente, ed i confini: e fino al Torrente di Iabboc, confine dei figliuoli d'Ammon.[v]

17 E la campagna, e il Giordano, ed i confini, da Chinneret,[x] fino al mare della pianura, *che è* il mar salato, sotto Asdot-Pisga, verso oriente.

18 Ed in quel tempo io vi comandai, e dissi, Il Signore Iddio vostro vi ha dato questo paese, per possederlo: tutti gli uomini di valore *d'infra voi* passino in arme, davanti ai figliuoli d'Israel, vostri fratelli.[a]

19 Sol restino nelle vostre città, che io vi ho date, le vostre mogli, ed i vostri piccioli figliuoli, ed il vostro bestiame, del quale io so che avete assai.

20 Finchè il Signore abbia dato riposo ai vostri fratelli, siccome *ha dato* a voi, e che abbian presa anche essi possessione del paese che il Signore Iddio vostro dà loro, di là dal Giordano: poi ve ne ritornerete, ciascuno alla sua possessione, la quale io vi ho data.[d]

21 ¶ In quel tempo ancora io comandai, e dissi a Iosuè, *A* I tuoi occhi hanno veduto tutto ciò che il Signore Iddio vostro ha fatto a questi due rè: così farà il Signore a tutti i regni, dove tu passerai.

22 Non temete di loro: perciocchè il Signore Iddio vostro è quel che combatte per voi.[i]

A.C. 1451.

[a] cap. 2. 34. Sal. 135. 10.. 12. 136. 19.. 21.
[b] Es. 15. 11. 2 Sa. 7. 22. Sal. 86. 8. 89. 6, 8. Da. 3. 29.
[c] Ios. 11. 12, 14.
[d] Nu. 20. 12. 27. 13, 14.
[e] cap. 4. 48, 49.
[f] cap. 32. 49. 34. 1. Nu. 27. 12.
[g] Sal. 29. 6.
[h] 1 Cr. 5. 23. Ez. 27. 5.
[i] Ios. 12. 5. 13. 11.
[β] *Refaim*, o, *Rafei*. Gen. 14. 5. 15. 20. Ios. 12. 4. 17. 15.
[l] cap. 1. 38. 31. 3, 7. Nu. 27. 18, 23.
[m] 2 Sa. 12. 26.
[γ] in *Gai*. cap. 4. 46. 34. 6. Nu. 21. 20.
[n] Ios. 12. 2. 13. 9.
[o] Ios. 13. 29.
[p] Nu. 32. 39.. 41. 1 Cr. 2. 22.
[q] Ez. 20. 11. Ro. 10. 5.
[r] Ios. 13. 13.
[s] cap. 12. 32. Pr. 30. 6. Ap. 22. 18, 19.
[t] Nu. 32. 39.
[u] Nu. 25. 1..9. Ios. 22. 17. Sal. 106. 28, 29.
[v] Nu. 21. 24. Ios. 12. 2, 3.
[x] Nu. 34. 11.
[a] Nu. 32. 20, etc.
[b] Iob 28. 28. Sal. 19. 7. 111. 10. Pr. 1. 7.
[δ] *i loro dii* siano *prossimi*.
[c] 2 Sa. 7. 23.
[d] Ios. 22. 4.
[e] Sal. 147. 19, 20.
[f] Nu. 27. 22, 23.
[g] Pr. 4. 23.
[h] Pr. 3. 1.. 4. 21.
[i] cap. 6. 7. 11. 19. Gen. 18. 19. Sal. 78. 5, 6.
[l] cap. 1. 30. 20. 4.

23 In quel tempo ancora io supplicai al Signore: dicendo,

24 Signore Iddio, tu hai cominciato a mostrare al tuo servitore la tua grandezza, e la tua potente mano: perciocchè chi è quel dio nel cielo, o nella terra, che possa fare secondo le tue opere, e secondo le tue potenze?[b]

25 Deh, *permetti* che io passi, e vegga quel buon paese, che è di là dal Giordano, quei buoni monti, ed il Libano.

26 Ma il Signore s'era gravemente adirato contro a me,[d] per cagion vostra, e però non mi esaudì. Ed il Signore mi disse, Bastiti: non parlarmi più di questa cosa.

27 Sali in sulla sommità di Pisga,[f] ed alza gli occhi verso occidente, verso settentrione, verso mezzodì, e verso oriente, e riguarda *quel paese* con gli occhi tuoi: perciocchè tu non passerai questo Giordano.

28 E dà a Iosuè i suoi ordini, e confortalo, ed innanimalo: [i] poichè esso passerà davanti a questo popolo, e lo metterà in possessione del paese che tu vedrai.

29 E noi ci fermammo in questa valle, [γ] dirimpetto a Bet-peor.

CAP. IV.

Moisè esorta il popolo ad osservar la legge di Dio, 9 a rammemorarsi i suoi gran benefici, 15 ed a guardarsi dall' idolatria, 26 sotto gravi minacce, 29 temperate però con promesse inverso i pentienti: 41 poi assegna tre città di rifugio di là dal Giordano.

ORA dunque, Israel, attendi agli statuti, ed alle leggi, le quali io t'insegno, acciocchè tu *le* metta in opera, [q] affinchè voi viviate, ed entriate nel paese, che il Signore Iddio dei vostri padri vi da, e lo possediate.

2 Non aggiugnete *nulla* a ciò che io vi comando, e non ne diminuite *nulla*,[r] affine di osservare i comandamenti del Signore Iddio vostro, i quali io vi do.

3 Gli occhi vostri hanno veduto ciò che il Signore fece per cagion di Baal-peor: [u] come il Signore Iddio tuo distrusse d'infra te chiunque era andato dietro a Baal-peor.

4 Ma voi, che vi siete attenuti al Signore Iddio vostro, siete oggi tutti in vita.

5 Ecco, io vi ho insegnati statuti, e leggi, siccome il Signore Iddio mio mi ha comandato: acciocchè facciate così nel paese, nel quale voi entrate, per possederlo.

6 Osservate*li* adunque, e metteteli in opera: poichè questa è la vostra sapienza,[b] ed il vostro senno, nel cospetto dei popoli, i quali, udendo tutti questi statuti, diranno, Questa gran nazione sola è un popolo savio, ed intendente.

7 Imperocchè quale è la gran nazione, alla quale Iddio *sia* prossimo,[δ] come *a noi* è il Signore Iddio nostro, ogni volta che noi l'invochiamo?[c]

8 E quale è la gran nazione, che abbia statuti, e leggi giuste, siccome è tutta questa Legge, la quale oggi io vi propongo?[e]

9 Sol prenditi guardia, e guarda diligentemente l'anima tua, [ε] che tu non dimentichi le cose che gli occhi tuoi hanno vedute:[k] e che giammai, tutti i giorni della tua vita, non si dipartano dal tuo cuore: anzi falle sapere ai tuoi figliuoli, ed ai figliuoli dei tuoi figliuoli,[i]

10 *Le cose che tu vedesti* in *quel* giorno,

Digitized by Google

che tu comparisti davanti al Signore Iddio tuo, in Horeb,[a] dopochè il Signore mi ebbe detto, Adunami il popolo, ed io farò loro intendere le mie parole, acciocchè le imparino, per temermi tutto il tempo che viveranno in sulla terra: e *le* insegnino ai lor figliuoli.

11 E voi vi appressaste, e vi fermaste sotto il monte, il quale ardeva in fuoco, fino a mezzo il cielo, *con* oscurità, nuvola, e caligine.

12 Ed il Signore parlò a voi di mezzo al fuoco: voi udiste la voce delle parole, ma dalla voce in fuori, non vedeste alcuna similiganza.

13 Ed egli vi dichiarò il suo patto, che egli vi comandò di mettere in opera: le dieci parole[c] che egli scrisse in su due Tavole di pietra.[b]

14 Ed a me comandò il Signore[d] in quel tempo che io v' insegnassi statuti, e leggi, acciocchè voi le metteste in opera nel paese, al quale voi passate per possederlo.

15 ¶ Guardatevi adunque diligentemente, sopra le anime vostre: poichè voi non vedeste alcuna similiganza[e] nel giorno che il Signore vi parlò in Horeb, di mezzo al fuoco:

16 Che talora voi non vi corrompiate, e non vi facciate alcuna scultura, nè similiganza d'alcuna immagine, *nè* ritratto di maschio, o di femmina;[n]

17 *Nè* ritratto d'alcuno animale che *sia* in sulla terra; *nè* ritratto d'alcuno uccello che abbia ale, e voli pel cielo;[o]

18 *Nè* ritratto d'alcuna *bestia* che serpa in sulla terra; *nè* ritratto d'alcun pesce che *sia* nell' acque, sotto la terra:

19 E che talora, alzando gli occhi al cielo, e vedendo il sole, e la luna, e le stelle, tutto l'esercito del cielo, tu non sii sospinto ad adorar quelle cose, ed a servir loro:[s] poichè il Signore Iddio tuo ha fatto parte di quelle a tutti i popoli sotto tutto il cielo.

20 Ma il Signore ha presi voi; e vi ha tratti fuor della fornace di ferro,[u] d'Egitto, acciocchè gli siate un popolo ereditario,[v] come oggi *appare*.

21 Or il Signore s'adirò gravemente contro a me per cagion vostra,[x] e giurò che io non passerei il Giordano, e che io non entrerei nel buon paese, che il Signore Iddio tuo ti da per eredità.

22 Imperocchè io ho da morire in questo paese, e non devo passare il Giordano: ma voi lo passerete, e possederete quel buon paese.

23 Guardatevi che talora non dimentichiate il patto del Signore Iddio vostro, il quale egli ha fatto con voi, e non vi facciate *alcuna* scultura, *nè* similiganza di cosa alcuna: il che il Signore Iddio vostro vi ha vietato.[c]

24 Perciocchè il Signore Iddio tuo è un fuoco consumante,[e] un Dio geloso.[f]

25 ¶ Quando avrete generati figliuoli, e figliuoli di figliuoli, e sarete invecchiati nel paese, se voi vi corrompete, e fate scultura, *o* similiganza di cosa alcuna, e ciò che dispiace al Signore Iddio vostro, per irritarlo:[i]

26 Io prendo oggi in testimonio contro a voi il cielo, e la terra,[l] che tosto perirete del tutto d'in sul paese, al quale, passato il Giordano, andate per possederlo: voi non prolungherete i vostri giorni sopra esso, anzi del tutto sarete distrutti.

A.C. 1451.

a Es. XIX., XX.
b cap. 28. 62., 64. Le. 26. 33. Ne. 1. 8, 9.
c Ier. 16. 13.
d Sal. 115. 4., 7. 135.15..17. Is. 44. 9. 46. 7.
e cap. 30. 1., etc. Le. 26. 39., 40.
f Sal. 116. 5. Iona 4. 1.
g Es. 34. 28.
h Es. 31. 18.
i Es. XXI., etc.
j Iob 8. 8.
l Is. 40. 18.
m s. 19. 18., 19.
n Es. 20. 4, 5.
o cap. 7. 19. 29. 3.
p cap. 34. 12.
q Ro. 1. 23.
r Es. 20. 29.
s cap. 17. 3. Iob 31. 26., 27.
t cap. 10. 15.
u 1 Rè 8. 51. Ier. 11. 4.
v cap. 9. 29. 32. 9.
x cap. 7. 1. 9. 1, 2.
a Nu. 20. 12.
b Ios. 2. 11.
c ver. 15, 16.
d Nu.35.6,14.
e Eb. 12. 29.
f Es. 20. 5. Na. 1. 2. Sof. 3. 8.
g cap. 19. 4. Nu. 35. 11.
h Ios. 20. 8.
i 1 Co. 10. 22.
l cap. 30. 19. Is. 1. 2.

27 E il Signore vi dispergerà frai popoli,[b] e resterete in picciol numero fra le nazioni, dove il Signore vi avrà condotti.

28 E quivi servirete a dii, *che saranno* opera di mano d'uomini, di legno, o di pietra,[c] i quali non veggono, e non odono, e non mangiano, e non odorano.[d]

29 ¶ Ma pure, se di là voi ricercherete il Signore Iddio vostro, voi *lo* troverete, quando l'avrete cercato con tutto il cuor vostro, e con tutta l'anima vostra.[e]

30 Quando tu sarai in angoscia, e tutte queste cose ti saranno avvenute, se negli ultimi tempi tu ti convorti al Signore Iddio tuo, ed ubbidisci alla sua voce:

31 Perciocchè il Signore Iddio tuo è un Dio pietoso,[f] egli non ti abbandonerà, e non ti distruggerà, e non dimenticherà il patto *fatto* coi tuoi padri, il quale egli ha lor giurato.

32 Perciocchè, domanda pure ora dei tempi antichi,[j] che sono stati avanti che tu fossi, dal dì che Iddio creò l'uomo in sulla terra, se mai da uno estremo del cielo, infino all'altro, è stato fatto, o si è udito nulla di simile a questa gran cosa.

33 Se mai alcun popolo ha udita la voce di Dio parlante di mezzo al fuoco, come l'hai udita tu,[m] ed è restato in vita.

34 Ovvero, se Iddio ha mai fatta una tal prova, di venire a prendersi una nazione d'infra un' altra, con prove, con miracoli,[o] e con prodigi, e con battaglie, e con potente mano, e con braccio disteso, e con grandi spaventi,[p] secondo tutto ciò che il Signore Iddio vostro vi ha fatto in Egitto, davanti agli occhi vostri.

35 A te sono state fatte veder *queste cose*, acciocchè tu conosca che il Signore è l'Iddio, *e che* non *ve ne è* alcuno altro fuor che lui.

36 Egli ti ha fatto udir la sua voce dal cielo,[r] per ammaestrarti: ed in terra ti ha fatto vedere il suo gran fuoco, e tu hai udite le sue parole di mezzo al fuoco.

37 E per ciò che egli ha amati i tuoi padri,[t] egli ha eletta la lor progenie dopo loro, e ti ha tratto fuor d'Egitto, con la sua faccia, e con la sua gran forza;

38 Per cacciar d'innanzi a te genti più grandi, e più potenti di te,[x] per farti en trar nel lor paese, e per dartelo in eredità come oggi *appare*.

39 Conosci adunque oggi, e riduciti al cuore, che il Signore è Iddio, in cielo disopra, ed in terra disotto,[b] *e che* non *ve n'* è alcuno altro.

40 Osserva adunque i suoi statuti, ed i suoi comandamenti, che oggi ti do, acciocchè sia bene a te, ed ai tuoi figliuoli dopo te: ed acciocchè tu sempremai prolunghi i *tuoi* giorni in sulla terra, che i Signore Iddio tuo ti da.

41 ¶ Allora Moisè mise da parte di quà dal Giordano, verso il sol levante, tre città.[d]

42 Acciocchè vi si rifuggisse l'uccisore, che avesse ucciso il suo prossimo disavvedutamente, non avendolo per addietro odiato:[g] e che essendosi rifuggito in una di quelle città, avesse la vita salva.

43 *Quelle furono* Beser, nel deserto,[h] nella contrada della pianura, *del paese* dei Rubeniti: e Ramot in Galaad, di *quel* dei Gaditi: e Golan in Basan, di *quel* dei Manassiti.

44 ¶ Or questa è la legge, la qual Moisè propose ai figliuoli d'Israel.

45 Queste *son* le testimonianze, e gli

Digitized by Google

statuti, e le leggi, le quali Moisè pronunziò ai figliuoli d'Israel, dopochè furono usciti d'Egitto,

46 Di quà dal Giordano, nella Valle,[α] dirincontro a Bet-peor, nel paese di Sihon, re degli Amorrei, che abitava in Hesbon: il qual Moisè, ed i figliuoli d'Israel, avean percosso,[a] dopo che furono usciti d'Egitto;

47 Ed il cui paese conquistarono, insieme col paese d'Og, re di Basan: due rè degli Amorrei, i quali *erano* di quà dal Giordano, *verso* il sol levante;

48 Da Aroer,[β] che è in sulla riva del Torrente d'Arnon, e fino al monte di Sion, *che* è Hermon.[b]

49 E tutta la pianura di quà dal Giordano, verso oriente: e fino al mar della pianura, sotto Asdot-Pisga.[c]

CAP. V.

Moisè rammemora la pubblicazione della legge in Horeb, e come il popolo spaventato dalla maestà tremenda di Dio, chiese che egli fosse mediatore fra se e Dio, promettendo ubbidienza; 32 alla quale egli lo conforta.

E Moisè chiamò tutto Israel: e disse loro, Ascolta, Israel, gli statuti, e le leggi, le quali io pronunzio oggi al vostri orecchi: imparatele adunque, ed osservatele, per metterle in opera.

2 Il Signore Iddio nostro fece patto con noi in Horeb.[d]

3 Il Signore non fece questo patto coi nostri padri, anzi con noi, che siamo oggi qui, *e siamo* tutti in vita.[e]

4 Il Signore parlò con voi a faccia a faccia, nel monte, di mezzo al fuoco,[f]

5 (Stando io in quel tempo fra il Signore e voi,[g] per rapportarvi la parola del Signore: perciocchè voi temeste per quel fuoco, e non saliste in sul monte), dicendo,

6 Io *sono* il Signore Iddio tuo, che ti ho tratto fuor del paese d'Egitto, della casa di servitù.[h]

7 Non avere altri dii nel mio cospetto.[i]

8 Non farti scultura alcuna, nè immagine alcuna *di cosa* che *sia* in cielo disopra, nè *di cosa* che *sia* in terra disotto, nè *di cosa* che *sia* nell' acque disotto alla terra.[k]

9 Non adorar quelle cose, e non servir loro: perciocchè io, il Signore Iddio tuo, *sono* un Dio geloso,[l] che fo punizion dell'iniquità dei padri sopra i figliuoli, fino alla terza, ed alla quarta *generazione*, inverso quelli che m'odiano.[m]

10 Ed uso benignità in mille *generazioni* verso quelli che m'amano, ed osservano i miei comandamenti.

11 Non usare il Nome del Signore Iddio tuo in vano:[n] perciocchè il Signore non terrà per innocente chi avrà usato il suo Nome in vano.

12 Osserva il giorno del riposo, per santificarlo,[o] siccome il Signore Iddio tuo ti ha comandato.

13 Lavora sei giorni, e fà ogni opera tua.

14 Ma il settimo giorno è il *giorno del* riposo al Signore Iddio tuo:[p] non fare *in esso* lavoro alcuno, nè tu, nè il tuo figliuolo, nè la tua figliuola, nè il tuo servo, nè la tua serva, nè il tuo bue, nè il tuo asino, nè alcuna tua bestia, nè il tuo forestiere, che è dentro alle tue porte: acciocchè il tuo servo, e la tua serva, si riposino, come tu.[q]

A.C. 1451.

α cap. 15. 15. 16. 12. 24. 18, 22.
β *in Gal.* cap. 3. 29. 34. 6. Nu. 21. 20.
b Le. 19. 3. Mat. 15. 4.. Ef. 6. 1..3.
c cap. 1. 4. Nu. 21. 24, etc.
d Mat. 5. 21, 22.
e Pr. 6. 32.33. Mat. 5. 27, 28.
f cap. 2. 36.
g Ro. 13. 9. Ef. 4. 28.
h cap. 3. 9.
i Mal. 3. 5.
k cap. 3. 17.
l Hab. 2. 9. Lu. 12. 15. Ro. 7. 7. Eb. 13. 5.
m Es. 24. 12. 31. 18.
n Es. 20. 18, 19.
o Es. 19. 5..8. Eb. 8. 9.
p cap. 29. 10.. 15.
q Es. 19. 9, 13. 19. 20.18..22.
r cap. 4. 33. Giu. 13. 22.
s cap. 18. 16.
t Es. 24. 2, 3. Ga. 3. 19.
u Es. 20.2..17.
v Mat. 4. 10.
α Eb. 12. 19.
b cap. 4. 15.. 19.
c Es. 34. 14.
d Es. 34. 7. Ier. 32. 18. Mat. 23. 35, 36.
e cap. 18. 17.
f cap. 32. 29. Sal. 81. 13. Is. 48. 18.
g Le. 19. 12.
h cap. 4. 40.
i Is. 58. 13. Ez. 20. 12.
l Ga. 3. 19.
m Gen. 2. 2. Eb. 4. 4.
n cap. 17. 20. 28. 14.
o Lu. 1. 6.
p Es. 23. 12.

15 E ricordati che tu sei stato servo nel paese d'Egitto,[a] e che il Signore Iddio tuo ti ha tratto fuor di là con potente mano, e con braccio disteso: perciò il Signore Iddio tuo ti comanda che tu osservi il giorno del riposo.

16 Onora tuo padre, e tua madre,[b] come il Signore Iddio tuo ti ha comandato: acciocchè i tuoi giorni sieno prolungati: ed acciocchè ti sia bene in sulla terra, che il Signore Iddio tuo ti dà.

17 Non uccidere.[c]

18 Non commettere adulterio.[d]

19 Non furare.[e]

20 Non dir falsa testimonianza contro al tuo prossimo.[f]

21 Non concupir la moglie del tuo prossimo: parimente non appetir la casa del tuo prossimo, nè il suo campo, nè il suo servo, nè la sua serva, nè il suo bue, nè il suo asino, nè cosa alcuna che *sia* del tuo prossimo.[m]

22 ¶ Queste parole pronunziò il Signore a tutta la vostra raunanza, nel monte, di mezzo al fuoco, alla nuvola, ed alla caligine, ad alta voce: e non le disse altro: e scrisse quelle sopra due Tavole di pietra,[n] le quali egli mi diede.

23 Or, dopochè aveste udita quella voce di mezzo all' oscurità, ardendo il monte in fuoco, voi foste a me, *cioè*, tutti i Capi delle vostre tribù, ed i vostri Anziani:[o]

24 E diceste, Ecco, il Signore Iddio nostro ci ha fatta veder la sua gloria, e la sua grandezza, e noi abbiamo udita la sua voce di mezzo al fuoco: oggi abbiamo veduto che, parlando Iddio con l'uomo, esso è rimasto in vita.[p]

25 Ora dunque, perchè morremmo noi? perciocchè questo gran fuoco ci consumerà: se noi seguitiamo ad udire ancora la voce del Signore Iddio nostro, noi morremo.

26 Imperocchè, quale è la carne, qual che ella sia, che, avendo udita la voce del vivente Iddio, parlante di mezzo al fuoco, come *abbiamo udito* noi, sia restata in vita?

27 Accostati tu, ed ascolta tutto ciò che il Signore Iddio nostro dirà:[a] e tu ci rapporterai tutto ciò che il Signore Iddio nostro ti avrà detto, e noi l'ascolteremo, e lo faremo.

28 E il Signore udì la voce delle vostre parole, mentre parlavate meco. E il Signore mi disse, Io ho udita la voce delle parole di questo popolo, che egli ti ha dette: essi hanno ben parlato in tutto ciò che hanno detto.[e]

29 Oh, avessero pur sempre un tal animo per temermi:[f] e per osservar tutti i miei comandamenti, acciocchè fosse bene a loro, ed ai lor figliuoli in perpetuo![h]

30 Và, di loro, Ritornate alle vostre tende.

31 Ma tu, resta quì meco, ed io ti dirò tutti i comandamenti,[i] e gli statuti, e le leggi, che tu devi loro insegnare, e che essi debbono mettere in opera, nel paese che io do loro, per possederlo.

32 Prendete adunque guardia di far secondo che il Signore Iddio vostro vi ha comandato: non ve *ne* rivolgete nè a destra, nè a sinistra.[k]

33 Camminate per tutta la via, che il Signore Iddio vostro vi ha comandata,[l] acciocchè viviate, e vi *sia* bene, e pro-

Digitized by Google

lunghiate i *vostri* giorni, nel paese che voi possederete.

CAP. VI.

Mosè continua ad esortare il popolo ad ubbidire la legge di Dio, 20 e ad insegnarla ai figliuoli.

QUESTI *sono* i comandamenti, gli statuti, e le leggi, che il Signore Iddio vostro *mi* ha comandato d'insegnarvi, acciocchè le mettiate in opera, nel paese, al quale voi passate per possederlo:

2 Acciocchè tu tema il Signore Iddio tuo,[c] osservando tutti i suoi statuti, e comandamenti, i quali io ti do, tu, e il tuo figliuolo, e il figliuolo del tuo figliuolo, tutto il tempo della tua vita: ed acciocchè i tuoi giorni siano prolungati.[e]

3 Ascolta adunque, o Israel, ed osserva di metterli in opera, acciocchè ti sia bene,[g] ed acciocchè siate grandemente multiplicati, nel paese stillante latte e miele, come il Signore Iddio dei tuoi padri ti ha detto.[h]

4 ¶ Ascolta, Israel: Il Signore Iddio nostro è l'unico Signore.[i]

5 Ama dunque il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore, con tutta l'anima tua, e con tutto il tuo maggior potere.[l]

6 E dimorino queste parole, le quali oggi ti comando, nel tuo cuore.[m]

7 Ed inculcale ai tuoi figliuoli,[n] e ragionane quando tu sarai a sedere in casa tua, e quando tu camminerai per via, e quando tu giacerai, e quando tu ti leverai.

8 E legale per segnale, in sulla tua mano,[o] e sieno per frontali fra' tuoi occhi.

9 Scrivile ancora sopra gli stipiti della tua casa, e sopra le tue porte.[p]

10 E quando il Signore Iddio tuo ti avrà introdotto nel paese, del quale egli ha giurato ai tuoi padri, ad Abraham, ad Isaac, ed a Iacob, che egli tel darebbe, nelle città grandi, e belle, le quali tu non hai edificate:[q]

11 E nelle case piene d'ogni bene, le quali tu non hai empiute: ed ai pozzi cavati, che tu non hai cavati: *ed* alle vigne, ed agli uliveti, che tu non hai piantati: e tu avrai mangiato, e sarai sazio:

12 Guardati che talora tu non dimentichi il Signore, che ti ha tratto fuor del paese d'Egitto, della casa di servitù.

13 Temi il Signore Iddio tuo,[r] ed a lui servi, e giura per lo suo Nome.[s]

14 Non andate dietro agli iddii stranieri, d'infra gl'iddii dei popoli *che saranno* d'intorno a voi.[t]

15 Perciocchè il Signore Iddio tuo è un Dio geloso[v] nel mezzo di te: che talora l'ira del Signore Iddio tuo non s'accenda contro a te, e che egli non ti distrugga d'in sulla terra.[x]

16 ¶ Non tentate[h] il Signore Iddio vostro, come voi lo tentaste in Massa.[i]

17 Del tutto osservate i comandamenti del Signore Iddio vostro, e le sue testimonianze, ed i suoi statuti, che egli vi ha dati.

18 E fa ciò che è diritto, e buono negli occhi del Signore:[z] acciocchè ti sia bene, e che tu entri nel buon paese, il quale il Signore ha giurato ai tuoi padri: e che tu lo possegga.

19 Acciocchè egli cacci d'innanzi a te tutti i tuoi nemici: come il Signore ne ha parlato.[r]

20 ¶ Quando il tuo figliuolo per l'innanzi ti domanderà, dicendo, Che *voglion dire* queste testimonianze, e questi

A.C. 1451.

a Es. 13. 14.
b Es. VII.. XII. Sal. 135. 9.
c Ec. 12. 13.
d cap. 10. 13. Jer. 32. 39.
e Pr. 3. 1, 2.
f cap. 24. 13. Ro. 10. 3, 5.
g Ec. 8. 12. Is. 3. 10.
h Gen. 22. 17.
i Mar. 12.29.. 32. Gio. 17. 3. 1 Co. 8. 4, 6.
l cap. 10. 12. 2 Rè 23. 25. Mat. 22. 37. Lu. 10. 27.
m cap. 11. 18. Is. 51. 7.
n cap. 4. 9. 11. 19.
o Sal. 44. 2, 3.
p Gen. 15.19.. 21.
q Pr. 6. 21. 7. 3.
r cap. 11. 20.
s Ios. 6. 17. 8. 24. 10. 28, 40. 11. 11, 12.
t Es. 23. 32. 34. 12, 15, 16.
u Ios. 24. 13. Sal. 105. 44.
v Esd. 9. 1, 2.
x cap. 10. 20.
a Is. 65. 16. Ier. 12. 16.
b Es. 23. 24. 34. 13.
c cap. 14. 2. Es. 19. 6.
d Ler. 25. 6.
e 1 Pt. 2. 9.
f Es. 20. 5.
g cap. 7. 4. 2 Cr. 36. 16.
h Mat. 4. 7.
i Es. 17. 2, 7. 1 Co. 10. 9.
l cap. 10. 22.
m Gen. 22. 16, 17. Lu. 1.72,73.
n Es. 13. 3, 14. 20. 2.
o cap. 12. 28.
p Ne. 1. 5. Da. 9. 4.
q Es. 20. 6.
r Nu. 33. 52, 53.
s cap. 32. 35. Is. 59. 18. Ro. 12. 19.

statuti, e queste leggi, che il Signore Iddio nostro vi ha date?[a]

21 Dì al tuo figliuolo, Noi eravamo servi di Faraone in Egitto: ed il Signore ci trasse fuor d'Egitto con potente mano.

22 Ed il Signore fece miracoli, e prodigi grandi, e dannosi, sopra gli Egizi, e sopra Faraone, e sopra tutta la sua casa, davanti agli occhi nostri.[b]

23 E ci trasse fuor di là, per condurci nel paese, il quale egli avea giurato ai nostri padri, e darcelo.

24 Ed il Signore ci comandò di mettere in opera tutti questi statuti, per temere il Signore Iddio nostro, acciocchè ci *sia* bene in perpetuo,[d] e siamo conservati in vita, come *siamo* oggi.

25 E *ciò* ci sarà giustizia,[f] quando noi osserveremo di mettere in opera tutti questi comandamenti, nel cospetto del Signore Iddio nostro, siccome egli ci ha comandato.

CAP. VII.

Mosè comanda l'esterminio dei popoli maledetti, 5 ed ogni loro idolatria; 7 incitando il popolo al servigio di Dio a cagione dei benefici passati, 13 e della promessa avvenire, 17 specialmente per l'aiuto nella conquista del paese di Canaan.

QUANDO il Signore Iddio tuo ti avrà introdotto nel paese, al qual tu vai per possederlo, ed avrà stirpate d'innanzi a te molte nazioni,[e] gli Hittei, ed i Ghirgasei, e gli Amorrei, ed i Cananei, ed i Ferizzei, e gl'Hivvei, e gli Iebusei,[g] sette nazioni maggiori e più potenti di te:

2 Ed il Signore le avrà messe in tuo potere, e tu le avrai sconfitte: del tutto distruggile al modo dello interdetto:[i] non far patto con loro,[l] e non far lor grazia.

3 E non imparentarti con loro: non dar le tue figliuole ai lor figliuoli, e non prender le lor figliuole pei tuoi figliuoli.[m]

4 Perciocchè rivolgerebbero i tuoi figliuoli di dietro a me: onde essi servirebbono a dii stranieri: e l'ira del Signore s'accenderebbe contro a voi, ed egli vi distruggerebbe subitamente.

5 Anzi fate loro così: Disfate i lor altari, e spezzate le loro statue, e tagliate i lor boschi, e bruciate col fuoco le lor sculture.[b]

6 Perciocchè tu *sei* un popol santo a Signore Iddio tuo:[c] il Signore Iddio tuo ti ha scelto, acciocchè tu gli sii un popolo peculiare[e] d'infra tutti i popoli che *son* sopra la faccia della terra.

7 ¶ Il Signore non vi ha posta affezione, e non vi ha eletti, perchè foste più grandi che tutti gli *altri* popoli; poichè *eravate* in minor numero *che alcun* di tutti gli *altri* popoli.[f]

8 Anzi, perchè il Signore vi ha amati, e perchè egli tiene il giuramento fatto ai vostri padri,[m] egli vi ha tratti fuori con potente mano, e vi ha riscossi della casa di servitù,[n] dalla man di Faraone, re d'Egitto.

9 Conosci adunque che il Signore Iddio tuo è Iddio, l'Iddio verace che osserva il patto, e la benignità,[p] in mille generazioni,[q] inverso quelli che l'amano, ed osservano i suoi comandamenti;

10 E che fa la retribuzione in faccia a quelli che l'odiano, per distruggerli:[r] egli non *la* prolunga a quelli che l'odiano, anzi *la* rende loro in faccia.

Digitized by Google

11 Osserva adunque i comandamenti, e gli statuti, e le leggi, le quali oggi ti do, acciocchè tu le metta in opera.

12 Ed avverrà, perciocchè voi avrete udite queste leggi, e le avrete osservate, e messe in opera, che il Signore Iddio vostro vi osserverà il patto, e la benignità che egli ha giurata ai vostri padri.[b]

13 Ed egli t'amerà, e ti benedirà, e t'accrescerà, e benedirà il frutto del tuo ventre, ed il frutto della tua terra: il tuo frumento, ed il tuo mosto, ed il tuo olio: i parti delle tue vacche, e le gregge delle tue pecore: nel paese del quale egli giurò ai tuoi padri, che egli tel darebbe.

14 Tu sarai benedetto sopra tutti i popoli: non vi sarà nel mezzo di te, e del tuo bestiame, nè maschio, nè femmina sterile.[e]

15 Ed il Signore rimoverà da te ogni malattia: e non ti metterà addosso, alcuna di quelle malvage infermità d'Egitto, delle quali tu hai avuto conoscenza: anzi le metterà addosso a tutti i tuoi nemici.

16 ¶ Distruggi adunque tutti i popoli, che il Signore Iddio tuo ti da: l'occhio tuo non li risparmi, e non servire agl'Iddii loro: perciocchè ciò ti *sarebbe* un laccio.[n]

17 Se pur tu dici nel tuo cuore, Queste nazioni *sono* più grandi di me, come le potrò io scacciare?

18 Non temer di loro: ricordati pur delle cose che il Signore Iddio tuo ha fatte a Faraone, ed a tutti gli Egizj:

19 Delle gran prove, che gli occhi tuoi hanno vedute, e dei miracoli, e dei prodigj, e della potente mano, e del braccio steso, col quale il Signore Iddio tuo ti ha tratto fuori: così farà il Signore Iddio tuo a tutti i popoli, dei quali tu temi.

20 Il Signore Iddio tuo manderà eziandio dei calabroni contro a loro, finchè quelli che saran rimasi, e quelli che si saran nascosi dal tuo cospetto, sieno periti.

21 Non sgomentarti per cagion di loro: poichè il Signore Iddio tuo, Dio grande, e tremendo, è nel mezzo di te.

22 Or il Signore Iddio tuo stirperà quelle nazioni d'innanzi a te, a poco a poco: tu non le potrai distruggere subitamente: che talora le fiere della campagna non multiplichino contro a te.[u]

23 Ed il Signore Iddio tuo le metterà in tuo potere, e le romperà d'una gran rotta, finchè sieno distrutte.

24 E ti darà i rè loro nelle mani, e tu farai perire il lor nome di sotto al cielo: niuno potrà starti a fronte, finchè tu le abbia distrutte.

25 Brucia col fuoco le sculture dei loro dii: non appetir l'argento, nè l'oro *che sarà* sopra esse, e *non* prenderlo per te: che talora tu non ne sii allacciato: perciocchè è cosa abominevole al Signore Iddio tuo.

26 E non recare in casa tua cosa abominevole, onde tu sii interdetto, come è quella cosa: abbilo del tutto in detestazione, ed abominalo: poichè è interdetto.

CAP. VIII.

Moisè dice al popolo di ubbidire a Dio che dopo le prove nel deserto, e le correzioni amorevoli, 7 ora l'introduceva in un paese felicissimo: 10 e l'ammonisce di non dimenticare il Signore nella prosperità, 19 sotto gravi minacce.

A.C. 1451.

PRENDETE guardia di mettere in opera tutti i comandamenti, che oggi vi do, acciocchè viviate, e cresciate, ed entriate nel paese che il Signore Iddio vostro ha giurato ai vostri padri, e lo possediate.[a]

2 E ricordati di tutto il cammino, pel quale il Signore Iddio tuo ti ha condotto questi quarant' anni[c] pel deserto, per affliggerti, e per isperimentarti, per conoscer *ciò* che è nel cuor tuo: se tu osserverai i suoi comandamenti, o no.

3 Egli adunque ti ha afflitto, e ti ha fatto aver fame: poi ti ha pasciuto di Manna, della quale nè tu, nè i tuoi padri avevate avuta conoscenza, per insegnarti che l'uomo non vive di pan solo, ma d'ogni parola procedente dalla bocca del Signore.[h]

4 Il tuo vestimento non ti s'è logorato addosso: e il tuo piè non s'è calterito in questi quarant' anni.

5 Conosci adunque nel tuo cuore, che il Signore Iddio tuo ti corregge, come un uomo corregge il suo figliuolo.[m]

6 Ed osserva i comandamenti del Signore Iddio tuo, per camminar nelle sue vie, e per temerlo.

7 Perciocchè il Signore Iddio tuo ti fa entrare in un buon paese, paese di rivi d'acque, di fonti, e di gorghi, che sorgono nelle valli, e nei monti;

8 Paese di frumento, e d'orzo, e di vigne, e di fichi, e di melagrani; paese d'ulivi da olio, e di miele;

9 Paese, nel quale tu non mangerai il pane scarsamente, nel quale non ti mancherà nulla; paese, le cui pietre *sono* ferro, e dai monti del quale tu caverai il rame.

10 E quando tu avrai mangiato, e sarai sazio, benedici il Signore Iddio tuo nel buon paese, che egli ti avrà dato.

11 Guardati, che talora tu non dimentichi il Signore Iddio tuo, per non osservare i suoi comandamenti, e le sue leggi, ed i suoi statuti, i quali oggi ti do:

12 Che talora, dopochè tu avrai mangiato e sarai sazio, e ed avrai edificate delle belle case, e vi abiterai dentro:

13 Ed il tuo grosso e minuto bestiame sarà multiplicato, e l'argento, e l'oro ti sarà aumentato, e ti sarà accresciuta ogni cosa tua:

14 Il tuo cuore *non* s'innalzi, e tu non dimentichi il Signore Iddio tuo, il qual ti ha tratto fuor del paese d'Egitto, della casa di servitù:

15 Il qual ti ha condotto per questo grande e terribile deserto, *paese* di serpi, di serpenti ardenti, e scorpioni: paese arido, senz'acqua: il quale ti ha fatto uscire acqua della rupe del macigno:

16 Il qual ti ha pasciuto nel deserto di Manna, della quale i tuoi padri non aveano avuto conoscenza: per affliggerti, e per provarti, per farti del bene al fine:

17 E *non* di nel cuor tuo, La mia possanza, e la forza della mia mano mi ha acquistate queste ricchezze.

18 Anzi ricordati del Signore Iddio tuo: che egli è quel che ti dà la forza, per portarti valorosamente: per confermare il suo patto che egli ha giurato ai tuoi padri, come oggi *appare*.

19 Ma, se pur tu dimentichi il Signore Iddio tuo, e vai dietro ad altri dii, e servi loro, e li adori: io vi protesto oggi che del tutto voi perirete.

a cap. 5. 32, 33.
b cap. 28. 1, etc. Le. 26. 3, etc.
c cap. 2. 7. 29. 5. Am. 2. 10.
d 2 Cr. 32. 31.
e Es. 16. 15.
f Mat. 4. 4. Lu. 4. 4.
g Es. 23. 26, etc.
h Sal. 104. 27.. 29.
i cap. 29. 5. Ne. 9. 21.
l Es. 15. 26. 23. 25.
m Pr. 3. 12. Eb. 12. 5, 6. Ap. 3. 19.
n cap. 12. 30. Es. 23. 33. Giu. 8. 27. Sal. 106. 36.
o cap. 31. 6.
p cap. 4. 34. 29. 3.
q Sal. 103. 2.
r Es. 23. 28. Ios. 24. 12.
s cap. 32. 15. Pr. 30. 9. Hos. 13. 6.
t cap. 10. 17.
u Es. 23. 29, 30.
v Ier. 2. 6.
x Ios. 10. 24, 42. 12. 1.
a cap. 11. 25.
b Nu. 21. 6.
c Hos. 13. 5.
d Es. 17. 6. Nu. 20. 11. Sal. 78. 15, 16. 114. 8. 1 Co. 10. 4.
e 1 Cr. 14. 12.
f Ios. 7. 1, 21.
g ver. 3.
h Eb. 12. 10, 11.
i cap. 9. 4.
l Ios. 6. 17, 18.
m Sal. 44. 3.
n cap. 4. 26. 30. 18.

Digitized by Google

20 Come saran perite le nazioni che il Signore fa perire d'innanzi a voi, così perirete: [b] perciocchè non avrete ubbidito alla voce del Signore Iddio vostro.

CAP. IX.

Moisè assicura il popolo della vittoria sopra le nazioni maledette, e l'ammaestra di non attribuire le sue prosperità ai suoi meriti: 7 poichè egli era stato sempre ribelle al Signora.

ASCOLTA, Israel: oggi tu passi il Giordano, per andare a possedere *un paese di* genti più grandi e più potenti di te, città grandi, e forti, *che arrivano fino* al cielo, [f]

2 D'una gente grande, e d'alta statura, dei figliuoli degli Anachiti, [g] dei quali tu hai conoscenza, e dei quali tu hai udito *dire*, Chi potrà stare a fronte ai figliuoli d'Anac?

3 Sappi adunque oggi che il Signore Iddio tuo, che passa davanti a te, [h] è un fuoco consumante: esso li distruggerà, ed esso li abbatterà davanti a te: tu li scaccerai, e li distruggerai subitamente, come il Signore ti ha parlato. [i]

4 Quando il Signore li avrà scacciati d'innanzi a te, non dir nel tuo cuore, il Signore mi ha condotto in questo paese, per possederlo a cagione della mia giustizia: [k] essendo che il Signore scaccia d'innanzi a te queste genti per la lor malvagità. [l]

5 ¶ Tu non entri a possedere il lor paese per la tua giustizia, nè per la dirittura del cuor tuo: poichè il Signore Iddio tuo scaccia quelle genti d'innanzi a te, per la lor malvagità, e per attener la parola che egli ha giurata ai tuoi padri, ad Abraham, ad Isaac, ed a Iacob. [m]

6 Sappi adunque che il Signore Iddio tuo non ti dà a posseder questo buon paese, per la tua giustizia: poichè tu sei un popolo di collo duro. [n]

7 ¶ Ricordati, non dimenticarti come tu hai fatto gravemente adirare il Signore Iddio tuo nel deserto: dal giorno che tu uscisti del paese d'Egitto, finchè siete arrivati in questo luogo, [o] voi siete stati ribelli contro al Signore.

8 Eziandio in Horeb [p] faceste gravemente adirare il Signore: talchè il Signore si crucciò contro a voi, per distruggervi.

9 Quando io salii in sulla montagna [q] per ricever le Tavole di pietra, le Tavole del patto, che il Signore avea fatto con voi: e dimorai in sulla montagna quaranta giorni, e quaranta notti, senza mangiar pane, nè bere acqua:

10 E il Signore mi dette le due Tavole di pietra, scritte col dito di Dio, [r] sopra le quali *era scritto*, conforme a tutte le parole che il Signore vi avea dette, *parlando* con voi nella montagna, di mezzo al fuoco, al giorno della raunanza. [s]

11 Avvenne adunque in capo di quaranta giorni, e di quaranta notti, che il Signore mi dette le due Tavole di pietra, le Tavole del patto;

12 E il Signore mi disse, Levati, scendi prestamente di quì: perciocchè il tuo popolo, che tu hai tratto fuor d'Egitto, si è corrotto: [t] tosto essi si son rivolti della via che io avea lor comandata: si son fatta una statua di getto.

13 Il Signore mi disse ancora, Io ho riguardato questo popolo: ed ecco, egli è un popolo di collo duro. [u]

A.C. 1451.

[a] cap. 29. 20.
[b] Cr. 36. 16, 17. Da. 9.11,12.
[c] Nu. 14. 12.
[d] cap. 4. 11.
[e] Es. 32. 19.
[f] Gen. 11. 4. cap. 1. 28.
[g] Nu. 13. 33.
[h] cap.31. 3..6.
[i] Sal. 106. 23.
[l] Es. 23. 31.
[m] Es. 33. 17.
[n] cap. 8. 17.
[o] Es. 32. 20.
[p] cap. 18. 12. Gen. 15. 16. Le. 18. 24, 25.
[q] Nu. 11.1..4.
[r] Gen. 12. 7. 17. 8. 26. 4. 28. 13.
[s] Es. 17. 7.
[t] Nu. 11. 24.
[u] Nu. XIII., XIV.
[v] Es. 32. 9. 33. 3. 2 Cr. 30. 8.
[x] Sal. 78. 22. 106. 24, 25.
[a] cap. 31. 27.
[b] Es. 14. 11. 16. 2. 17. 2. Nu. 11. 4. 20. 2. 25. 2.
[c] Es. 32. 1..6.
[d] ver. 18.
[e] Es. 32. 11, etc.
[f] Es. 24. 12, 15, 18.
[g] 1 Rè 8. 51.
[h] Es. 31. 18.
[i] Es. 19. 17, 18.
[l] Nu. 14. 15, 16.
[m] ver. 26. Ne. 1. 10.
[n] Es. 32. 7.
[o] Es. 34. 1, etc.
[p] Fa. 7. 51.

14 Lasciami fare, ed io lo distruggerò, e cancellerò il lor nome di sotto al cielo: [a] e ti farò divenire una nazione più potente, e più grande di lui. [c]

15 Ed io mi mossi, e discesi giù dal monte, il quale ardeva in fuoco, [d] avendo nelle mie due mani le due Tavole del patto.

16 Ed io riguardai: ed ecco, voi avevate peccato contro al Signore Iddio vostro: voi vi avevate fatto un vitello di getto: [e] tosto v'eravate stornati dalla via che il Signore vi avea comandata.

17 Ed io presi quelle due Tavole, e le gittai giù d'in sulle mie due mani, e le spezzai in vostra presenza.

18 Poi mi gittai in terra davanti al Signore, come prima, per quaranta giorni, e per quaranta notti, senza mangiar pane, nè bere acqua, per tutto il vostro peccato, che avevate commesso, facendo ciò che dispiace al Signore, per irritarlo. [f]

19 Poichè io aveva paura, per cagion dell'ira, e del cruccio, del quale il Signore era gravemente adirato contro a voi per distruggervi. Ed il Signore mi esaudì ancora quella volta. [m]

20 Il Signore si crucciò ancora gravemente contro ad Aaron, per distruggerlo: ma in quel tempo io pregai eziandio per Aaron.

21 Poi presi il vostro peccato, [o] che avevate fatto *cioè*, il vitello, e lo bruciai col fuoco, e lo tritai, macinandolo ben bene, finchè fu ridotto in polvere: e ne gittai la polvere nel rivo, che scendea giù dal monte.

22 (Voi faceste eziandio gravemente adirare il Signore in Tabera, [q] ed in Massa, [r] ed in Chibrot-taava: [t]

23 Parimente, quando il Signore vi mandò da Cades-barnea: [u] dicendo, Salite, possedete il paese che io vi ho dato: voi foste ribelli al comandamento del Signore Iddio vostro, e non gli credeste, e non ubbidiste alla sua voce. [x]

24 Dal giorno che vi ho conosciuti, voi siete stati ribelli contro al Signore.) [a]

25 Io mi gittai adunque in terra davanti al Signore, per quei quaranta giorni, e quelle quaranta notti, [d] che io stetti così prostrato: perciocchè il Signore avea detto di distruggervi.

26 E pregai il Signore: [e] e dissi, Signore Iddio, non distruggere il tuo popolo, e la tua eredità, [f] che tu hai riscossa con la tua grandezza, la quale tu hai tratta fuor d'Egitto con man forte.

27 Ricordati dei tuoi servitori, d'Abraham, d'Isaac, e di Iacob: non aver riguardo alla durezza di questo popolo, nè alla sua malvagità, nè al suo peccato:

28 Che talora *quei del* paese, onde tu ci hai tratti fuori, non dicano, Il Signore li ha tratti fuori, per farli morire nel deserto, perchè non poteva condurli nel paese che egli avea lor promesso, e perchè li odiava. [i]

29 E pure essi *sono* tuo popolo, [m] e tua eredità, la qual tu hai tratta fuori con la tua gran forza, e col tuo braccio steso.

CAP. X.

Moisè rammenta come il Signore gli dette la seconda volta le Tavole: 8 e come la tribù di Levi fu eletta al sacerdozio: 12 quindi esorta ad ubbidienza, riconoscenza, santificazione, e carità.

IN quel tempo il Signore mi disse, Tagliati due Tavole di pietra, simili alle

Digitized by Google

primiere: poi sali a me in sul monte: fatti ancora un'Arca di legno.[a]

2 Ed io scriverò in su quelle Tavole le parole che erano in sulle primiere, che tu spezzasti: e tu le metterai dentro a quell'Arca.

3 Ed io feci un'Arca di legno di Sittim,[d] e tagliai due Tavole di pietra, simili alle primiere: poi salii in sul monte, avendo quelle due Tavole in mano.

4 Ed egli scrisse in su quelle Tavole, conforme alla prima scrittura,[f] le dieci parole, che il Signore vi avea pronunziate nel monte, di mezzo al fuoco, al giorno della raunanza.[g] Ed il Signore me le dette.

5 Allora io mi rivolsi indietro, e discesi giù dal monte, e posi quelle Tavole nell'Arca, che io avea fatta: e son restate quivi,[h] come il Signore mi avea comandato.

6 ¶ (Or i figliuoli d'Israel partirono di Beerot-bene-iaacan, per andare a Mosera:[i] quivi morì Aaron, e quivi fu seppellito: ed Eleazar, suo figliuolo, fu sacerdote in luogo suo.

7 Di là partirono, *per andare* a Gudgod: e di Gudgod, *per andare* a Iotbat, *che è* un paese di rivi d'acque.)

8 ¶ In quel tempo il Signore appartò la tribù di Levi,[l] per portar l'Arca del Patto del Signore,[m] per comparir davanti al Signore per ministrargli,[n] e per benedir nel suo Nome,[o] *come fa* infino al dì d'oggi.

9 Perciò Levi non ha parte, nè possessione coi suoi fratelli: *p* il Signore è la sua possessione, siccome il Signore Iddio tuo gliene ha parlato.

10 Or essendo io dimorato in sul monte tanto tempo quanto la prima volta, cioè, quaranta giorni, e quaranta notti,[r] il Signore esaudì la mia voce ancora quella volta, e non ti volle distruggere.[s]

11 E il Signore mi disse, Levati, và per camminar davanti al popolo: ed entrino nel paese, del quale ho giurato ai lor padri, che io lo darei loro: e possegganlo.

12 ¶ Ora dunque, o Israel, che chiede il Signore Iddio tuo da te,[u] se non che tu tema il Signore Iddio tuo,[v] per camminare in tutte le sue vie, e per amarlo,[x] e per servire al Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore, e con tutta l'anima tua,

13 *E* per osservare i comandamenti del Signore, ed i suoi statuti, i quali oggi ti do: acciocchè ti *sia* bene?[a]

14 Ecco, i cieli,[b] ed i cieli dei cieli[c] *son* del Signore, e la terra,[d] e tutto quello che è in essa.

15 *E pure* il Signore ha posto affezione solo ai tuoi padri, per amarli: ed ha eletta, d'infra tutti i popoli, la lor progenie dopo loro, *cioè*, voi, come oggi *appare*.

16 Circoncidete adunque il prepuzio del vostro cuore,[f] e non indurate più il vostro collo.

17 Perciocchè il Signore Iddio vostro è l'Iddio degli iddii, e il Signore dei signori:[g] l'Iddio grande, il potente, ed il tremendo: il qual non riguarda alla qualità della persona,[h] e non piglia donativi:

18 Il quale fa ragione all' orfano, ed alla vedova:[i] ed ama il forestiere, per dargli del pane, e dei vestimenti.

19 Voi dunque altresì amate i forestieri:[e] poichè siete stati forestieri nel paese d'Egitto.

A.C. 1451.

a Es. 25. 10. Eb. 9. 4.
b cap. 6. 13. Is. 45. 23.
c Ier. 17. 14.
d Es. 37. 1.
e Gen. 46. 27. Fa. 7. 14.
f Es. 34. 28.
g Es.20.1..17.
h 1 Rè 8. 9.
i Nu. 33. 31.. 38.
l Nu. 3. 6..9.
m Nu. 4. 15.
n cap. 18. 5. 2 Cr. 29. 11.
o cap. 21. 5. Nu. 6. 23.
p Nu. 18. 20, 24. Es. 44. 28.
q Es. 14. 23.. 31.
r Es. 34. 28.
s Es. 33. 17.
t Nu. 16. 31.
u Mi. 6. 8.
v Sal. 34. 9.
x cap. 6. 5. Mat. 22. 37.
a cap. 6. 24.
b Sal. 115. 16.
c Sal. 148. 4.
d Gen. 14. 19. Sal. 24. 1. 50. 12.
e Zac. 14. 18.
f cap. 30. 6. Ier. 4. 4, Ro. 2.28,29.
g Da. 2. 47. Ap. 17. 14.
h 2 Cr. 19. 7. Iob 34. 19. Ro. 2. 11. Ef. 6. 9. 1 Pi. 1. 17.
i 1 Rè 9. 3.
l Sal. 68. 5.
m ver. 22.
n cap. 10. 12.
o Le. 19. 33, 34.

20 Temi il Signore Iddio tuo, servigli, ed attienti a lui, e giura per lo suo Nome.[b]

21 Egli è la tua laude,[c] ed il tuo Dio, il quale ha operate inverso te queste grandi e tremende cose, che gli occhi tuoi hanno vedute.

22 I tuoi padri discesero in Egitto in numero di settanta persone:[e] ed ora il Signore Iddio tuo ti ha fatto diventare come le stelle del cielo, in moltitudine.

CAP. XI.

Moisè esorta il popolo ad ubbidire Iddio in riguardo dei suoi giudizj contro i nemici, ed i ribelli del popolo, 10 *onde attrarre la benedizione sul paese di Canaan:* 18 *e parimente a perseverare onde ottenere le promesse, e scampar le minacce,* 29 *le quali Iddio vuole che siano solennemente pubblicate.*

AMA adunque il Signore Iddio tuo, ed osserva del continuo ciò che egli ha comandato che si osservi, ed i suoi statuti, e le sue leggi, ed i suoi comandamenti.

2 ¶ E riconoscete oggi (poichè *queste cose* non *sono state operate* inverso i vostri figliuoli, i quali non l'hanno conosciute, nè vedute,) i gastighi del Signore Iddio vostro, la sua grandezza, la sua potente mano, ed il suo braccio steso,

3 Ed i suoi segni, e le sue opere, che egli ha fatte in mezzo dell' Egitto, sopra Faraone, re d'Egitto, e sopra tutto il suo paese;

4 E ciò che egli ha fatto all' esercito dell' Egitto, ai suoi cavalli, ed ai suoi carri: come egli fece traboccar l'acque del mar rosso sopra loro, quando essi vi perseguivano: e come egli li fece perire fino al dì d'oggi:

5 E ciò che egli ha fatto a voi stessi nel deserto, finchè siete pervenuti a questo luogo;

6 E ciò che egli ha fatto a Datan, ed ad Abiram, figliuoli d'Eliab, figliuolo di Ruben: *e* come la terra aperse la sua bocca, e li tranghiottì, insieme con le lor case, e le lor tende, ed ogni cosa sussistente che avevano a lor seguito in mezzo di tutto Israel:

7 Poichè gli occhi vostri hanno vedute tutte le grandi opere del Signore, le quali egli ha fatte.

8 Ed osservate tutti i comandamenti, i quali oggi vi do: acciocchè siate fortificati, ed entriate in possessione del paese, al quale voi passate per possederlo:

9 Ed acciocchè prolunghiate i *vostri* giorni sopra la terra, la quale il Signore giurò ai vostri padri di darla loro, ed alla lor progenie: terra stillante latte, e miele.

10 ¶ Perciocchè il paese, nel qual tu entri per possederlo, non è come il paese d'Egitto, onde voi siete usciti: dove, avendo seminata la tua semenza, tu l'adacquavi col piè, come un orto da erbe.[e]

11 Ma il paese, al quale voi passate per possederlo, è un paese di monti, e di valli, innaffiato d'acqua, secondochè piove dal cielo:

12 Un paese, del quale il Signore Iddio tuo ha cura: sopra il quale gli occhi del Signore Iddio tuo *sono* del continuo,[d] dal principio dell' anno infino al fine.

13 Ed avverrà, se voi del tutto ubbidite ai miei comandamenti,[m] i quali oggi vi do, amando il Signore Iddio vostro,[n] e servendogli con tutto il vostro cuore, e con tutta l'anima vostra:

Digitized by Google

14 Che io darò al vostro paese la sua pioggia al suo tempo,[a] la pioggia della prima e dell' ultima stagione:[b] e voi ricoglierete il vostro frumento, il vostro mosto, ed il vostro olio.

15 Farò ancor nascere dell' erba nei vostri campi,[c] pel vostro bestiame: e voi mangerete, e sarete saziati.

16 Guardatevi:[d] che talora il vostro cuore non sia sedotto, si che vi riviltiate a servire a dii stranieri, e ad adorarli:

17 E che l'ira del Signore non s'accenda contro a voi:[h] e che egli non serri il cielo,[i] si che non vi sia pioggia, e che la terra non porti la sua rendita, e che voi non periate subitamente d'in sul buon paese che il Signore vi dà.

18 ¶ Anzi mettetevi queste mie parole nel cuore, e nell' animo,[n] e legatevele per segnale in sulle mani, e sienvi per frontali fra gli occhi.[o]

19 Ed insegnatele ai vostri figliuoli,[p] ragionandone quando sedete nelle vostre case, e quando camminate per via, e quando giacete, e quando vi levate.

20 Scrivetele ancora sopra gli stipiti delle vostre case, e sopra le vostre porte:

21 Acciocchè i vostri giorni, ed i giorni dei vostri figliuoli, sieno multiplicati[q] sopra la terra, la quale il Signore giurò al vostri padri di dar loro, come i giorni del cielo sopra la terra.[r]

22 ¶ Perciocchè se voi del tutto osservate tutti questi comandamenti, i quali io vi do, per metterli in opera, per amare il Signore Iddio vostro, per camminare in tutte le sue vie, e per attenervi a lui:

23 Il Signore scaccerà tutte quelle genti dal vostro cospetto: e voi possederete *il paese di* nazioni più grandi, e più potenti di voi.

24 Ogni luogo, che la pianta del vostro piè calcherà, sarà vostro:[s] i vostri confini saranno dal deserto fino al Libano: e dal Fiume, dal fiume Eufrate, fino al mare occidentale.[t]

25 Niuno vi potrà stare a fronte:[u] il Signore Iddio vostro metterà spavento, e tema di voi per tutto il paese,[v] sopra il quale voi camminerete, siccome egli ve ne ha parlato.[x]

26 ¶ Ecco, io metto oggi davanti a voi benedizione, e maledizione.[y]

27 Benedizione,[z] se voi ubbidite ai comandamenti del Signore Iddio vostro, i quali oggi vi do;

28 E maledizione,[a] se non ubbidite ai comandamenti del Signore Iddio vostro, e *se* vi rivoltate dalla via che oggi vi comando, per andar dietro a dii stranieri, i quali voi non avete conosciuti.

29 Or, quando il Signore Iddio tuo ti avrà introdotto nel paese, nel quale tu entri per possederlo, pronunzia la benedizione sopra il monte di Gherizim, e la maledizione sopra il monte d'Ebal.[b]

30 Non *sono* essi di là dal Giordano, lungo la strada verso il Ponente, nel paese dei Cananei che abitano nella pianura, di rincontro a Ghilgal, presso ai terebinti di More?[c]

31 Poichè *adunque* voi passate il Giordano, per entrare a possedere il paese, che il Signore Iddio vostro vi dona, e che voi lo possederete, ed in esso abiterete:

32 Prendete guardia di mettere in opera tutti gli statuti, e le leggi, che oggi vi propongo.[d]

A.C. 1451.

[a] Le. 26. 4.
[b] Ioel 2. 23. Ia. 5. 7.
[c] Sal. 104.14.
[d] cap. 6. 1.
[e] Ios. 23. 11.. 16.
[f] cap. 4. 10.
[g] Es. 23. 24. 34. 13.
[h] cap. 6. 15.
[i] 1 Rè 8. 35. 2 Cr. 7. 13.
[l] 2 Rè 17. 10, 11. Ier. 3. 6.
[m] Nu. 33. 52. Giu. 2. 2. 2 Cr. 31. 1.
[n] cap. 6. 6..9. Pr. 3. 1.
[o] 1 Rè 15. 13.
[p] Pr. 3. 3.
[q] cap. 4. 9.
[r] ver. 11. 2 Cr. 7. 12. Sal. 78. 68.
[s] Le. 17. 3, 4.
[t] cap. 14. 22.. 26.
[u] Pr. 4. 10. 9. 11.
[v] Sal. 89. 29.
[x] ver. 12, 18. cap. 16. 11.. 15. 26. 11. Le. 23. 40.
[y] Giu. 17. 6. 21. 25.
[z] Ios. 1. 3.
[a] Ios. 3. 17.
[b] Gen. 15. 18. Es. 23. 31. Nu. 34. 3.
[c] cap. 7. 24.
[d] Ios. 2. 9, 24.
[e] Es. 23. 27.
[f] Ios. 18. 1. 1 Rè 8. 21.
[g] cap.30.1,15, 19.
[h] cap. 28. 2.. 13.
[i] ver. 12.
[k] cap. 28. 15.. 68.
[l] cap. 10. 9. 18. 1.
[m] cap. 27. 12, 13. Ios. 8. 33.
[n] ver. 11.
[o] Gen. 12. 6.
[p] ver. 22. cap. 15. 22.
[q] Gen. 9. 4. Le. 7. 26. 17. 10.
[r] cap. 12. 32.

CAP. XII.

Mosè ordina la distruzione di tutte le idolatrie dei Cananei, 4 e di servire a Dio solo nel luogo voluto: 15 concedendo di mangiare la carne in qualunque luogo, purchè ne sia sparso il sangue: 29 e proibisce di seguire le idolatrie di quei popoli.

QUESTI *sono* gli statuti,[d] e le leggi, i quali voi osserverete, per metterli in opera, nel paese che il Signore Iddio dei vostri padri vi dà, per possederlo, tutto il tempo che voi viverete in sulla terra.[e]

2 ¶ Del tutto distruggete[g] tutti i luoghi, nei quali quelle nazioni, *il cui paese* voi possederete, hanno servito[h] agl' iddii loro, sopra gli alti monti, e sopra i colli, e sotto qualunque albero verdeggiante:[i]

3 E disfate i loro altari, e spezzate le loro statue,[m] e bruciate col fuoco i lor boschi, e tagliate a pezzi le sculture dei lor dii;[o] e sterminate il lor nome da quel luogo.

4 ¶ Non fate così in verso il Signore Iddio vostro.

5 Anzi ricercatelo nel luogo che il Signore Iddio vostro avrà scelto d'infra tutte le vostre tribù, per sua abitazione,[r] per mettervi il suo Nome; e là andate:

6 Ed adducete là i vostri olocausti, ed i vostre sacrificii,[s] e le vostre decime,[t] e l'offerte delle vostre mani, ed i vostri voti, e le vostre offerte volontarie, ed i primogeniti del vostro grosso e minuto bestiame:

7 E mangiate quivi davanti al Signore Iddio vostro, e rallegratevi,[x] voi, e le vostre famiglie, di tutto ciò a che avrete messa la mano, in che il Signore Iddio vostro vi avrà benedetti.

8 Non fate secondo tutto ciò che facciamo qui oggi, *facendo* ciascuno tutto quello che gli pare e piace.[a]

9 Perciocchè infino ad ora voi non siete pervenuti al riposo, ed all' eredità, che il Signore Iddio vostro vi dà.

10 Ma, quando voi sarete passati il Giordano,[e] ed abiterete nel paese il quale il Signore Iddio vostro vi dà a possedere, ed avrete requie da tutti i vostri nemici d'ogni intorno, ed abiterete in sicurtà:

11 Allora adducete al luogo, il quale il Signore Iddio vostro avrà eletto, per istanziarvi il suo Nome,[f] tutte le cose che io vi comando: i vostri olocausti, ed i vostri sacrificii: le vostre decime, e l'offerte delle vostre mani, e tutta la scelta dei vostri voti che avrete fatti al Signore:

12 E rallegratevi[m] davanti al Signore Iddio vostro, voi, ed i vostri figliuoli, e le vostre figliuole, ed i vostri servi, e le vostre serve, e il Levita che *sarà* dentro alle vostre porte: poichè egli non ha nè parte, nè possessione fra voi.[o]

13 Guardati d'offerire i tuoi olocausti in qualunque luogo tu vedrai:

14 Anzi offerisci i tuoi olocausti nel luogo che il Signore avrà eletto in una delle tue tribù:[g] e quivi fà tutto quello che io ti comando.

15 Pur potrai scannare, e mangiar carni, ad ogni tua voglia, dentro a tutte le tue porte, secondo la benedizione che il Signore Iddio tuo ti avrà mandata: il mondo e l'immondo ne potranno mangiare,[r] come di cavriuolo, o di cervo.

16 Sol non mangiate il sangue:[s] spandetelo in terra, come acqua.

17 Tu non potrai mangiare dentro alle tue porte le decime del tuo frumento, nè del tuo mosto, nè del tuo olio, nè i primo-

Digitized by Google

geniti del tuo grosso e minuto bestiame, nè alcun voto che tu avrai fatto, nè le tue offerte volontarie, nè l'offerte della tua mano:

18 Ma mangia quelle cose[c] davanti al Signore Iddio tuo, nel luogo[c] che il Signore Iddio tuo avrà scelto, tu, e il tuo figliuolo, e la tua figliuola, e il tuo servo, e la tua serva, e il Levita che *sarà* dentro alle tue porte: e rallegrati davanti al Signore Iddio tuo, d'ogni cosa alla quale avrai messa la mano.[c]

19 Guardati che tu non abbandoni il Levita,[f] tutto il tempo che sarai in sulla tua terra.

20 Quando il Signore Iddio tuo avrà ampliati i tuoi confini, siccome egli te ne ha parlato;[g] se tu dici, Io voglio mangiar della carne, perchè avrai voglia di mangiarne: mangiane pure ad ogni tua voglia.

21 Perciocchè il luogo, che il Signore Iddio tuo avrà scelto per mettervi il suo Nome, sarà lontan da te, ammazza pur del tuo grosso e minuto bestiame, che il Signore ti avrà dato, siccome io ti ho comandato, e mangiane dentro alle tue porte, ad ogni tua voglia.

22 Ma mangiane, come si mangia del cavriuolo, e del cervo:[i] mangine l'immondo, ed il mondo indifferentemente.

23 Solo osserva fermamente di non mangiare il sangue: perciocchè il sangue è l'anima:[n] or non mangiar l'anima con la carne.

24 Non mangiarlo: spandilo in terra come acqua.

25 Non mangiarlo: acciocchè sia bene a te, ed ai tuoi figliuoli dopo te,[p] quando avrai fatto ciò che piace al Signore.

26 Ma, quanto è alle tue cose consacrate, che saranno tue, ed ai tuoi voti:[q] prendili, e vientene al luogo che il Signore avrà scelto.

27 Or offerisci i tuoi olocausti tutti interi, carne, e sangue, sopra l'Altare del Signore Iddio tuo:[r] ma quant'è ai tuoi *altri* sacrificii, spandasene il sangue sopra l'Altare del Signore Iddio tuo, e mangiane la carne.

28 Osserva, ed ascolta tutte queste parole che io ti comando, acciocchè sia bene a te, ed ai tuoi figliuoli dopo te, in perpetuo, quando tu avrai fatto ciò che è buono e diritto appo il Signore Iddio tuo.

29 ¶ Quando il Signore Iddio tuo avrà sterminate d'innanzi a te le genti,[s] nel cui paese tu entri per possederlo: e tu lo possederai, e vi abiterai:

30 Guardati che talora, dopochè esse saranno state distrutte d'innanzi a te, tu non ti allacci a seguitarle:[s] e che tu non ricerchi del loro dii: dicendo, Come servivano queste nazioni ai loro dii, acciocchè anche io faccia così?

31 Non far così in verso il Signore Iddio tuo: perciocchè *quelle nazioni* hanno fatto in verso i lor dii tutto ciò che è abominevole al Signore, e ciò che egli odia: poichè hanno eziandio bruciati col fuoco i lor figliuoli, e le lor figliuole agli iddii loro.[c]

32 Prendete guardia di far tutto ciò che io vi comando: non sopraggiungetevi nulla, e non diminuitene nulla.[d]

CAP. XIII.

Leggi della punizione del falso profeta, e di chi voglia stornare altrui dal vero servigio di Dio.

A.C. 1451.

a Zac. 10. 2.
b Mat. 24. 24. 2 Te. 2. 9. Ap. 13. 13. 14.
c ver. 11, 12. cap. 14. 22, 23.
d cap. 18. 22. Ier. 28. 9. Mat. 7. 22.
e 1 Co. 10. 31.
f cap. 14. 27.
g Gen. 28. 14. Es. 34. 24.
h cap. 18. 20. Zac. 13. 3.
i cap. 17. 7. 22. 21, 24. 1 Co. 5. 13.
l ver. 15, 16.
m cap. 17. 2.
n ver. 16. Le. 17. 11, 14.
o Pr. 1. 10.
p cap. 4. 40.
q Le. 22. 18, etc. 1 Sa. 1. 21.. 24.
r cap. 17. 7.
s Le.1.5,9,13. 17. 11.
t cap. 19. 20.
u Ios. 22. 11.
β di Belial.
v cap. 19. 1. Es. 23. 23. Ios. 23. 4.
z 2 Rè 17. 15. Sal.106.34.. 38.
a cap. 17. 4. Gen. 18. 21.
b Ios. 6. 17.. 24.
c cap. 18. 10. Le. 18. 21. Ier. 32. 35. Ez. 20. 31. 23. 37.
d cap. 4. 2. Pr. 30. 6. Ap. 22. 18.
e Ios. 8. 28.
f cap. 7. 26. Ios. 6. 18. 7. 1.

QUANDO sorgerà in mezzo di te un profeta, od un sognator di sogni,[a] il quale ti darà alcun miracolo, o prodigio,[b]

2 (E quel miracolo, o prodigio, che egli ti avrà detto, avverrà,[d] dicendo, Andiamo dietro a dii stranieri, i quali tu non hai conosciuti, e serviamo loro:

3 Non attendere alle parole di quel profeta, nè a quel sognator di sogni: perciocchè il Signore Iddio vostro vi prova, per conoscere se amate il Signore Iddio vostro con tutto il vostro cuore, e con tutta l'anima vostra.

4 Andate dietro al Signore Iddio vostro, e lui temete, ed osservate i suoi comandamenti, ed ubbidite alla sua voce, ed a lui servite, ed a lui vi attenete.

5 E facciasi morir quel profeta, o quel sognator di sogni:[h] poichè egli ha parlato di rivolta contro al Signore Iddio vostro, che vi ha tratti fuor del paese d'Egitto, e vi ha riscossi della casa di servitù; per sospignervi fuor della via, nella quale il Signore Iddio vostro vi ha comandato che camminate: e così togli via il male del mezzo di te.[i]

6 ¶ Quando il tuo fratello, figliuolo di tua madre, o il tuo figliuolo, o la tua figliuola, o la moglie del tuo seno, o il tuo famigliare amico, che è come l'anima tua, t'inciterà di segreto, dicendo, Andiamo, e serviamo ad altri dii,[m] i quali non avete conosciuti, nè tu, nè i tuoi padri:

7 D'infra gl'iddii dei popoli che *saranno* d'intorno a voi, vicino o lontan da te, da uno estremo della terra, fino all' *altro* estremo:

8 Non compiacerlo, e non ascoltarlo:[o] l'occhio tuo eziandio non gli perdoni, e non risparmiarlo, e non celarlo:

9 Anzi del tutto uccidilo: sia la tua mano la prima sopra lui,[r] per farlo morire, e poi la mano di tutto il popolo.

10 E lapidalo con pietre, sì che muoia: perciocchè egli ha cercato di sospignerti d'appresso al Signore Iddio tuo, che ti ha tratto fuor del paese d'Egitto, della casa di servitù:

11 Acciocchè tutto Israel oda, e tema: e niuno per l'innanzi faccia più in mezzo di te una tal mala cosa.[t]

12 ¶ Quando tu udirai[u] che si dirà d'una delle tue città, che il Signore Iddio tuo ti da, per abitarvi:

13 Che alcuni uomini scellerati:[β] sono usciti del mezzo di te, ed hanno incitati gli abitanti della lor città: dicendo, Andiamo, e serviamo ad altri dii, i quali voi non avete conosciuti;

14 Informati, investiga, e domandane ben bene:[a] e se tu trovi che la cosa sia vera, e certa, e che questa cosa abominevole sia stata fatta nel mezzo di te:

15 Del tutto percuoti gli abitanti di quella città, *e mettili* a fil di spada: distruggila al modo dello interdetto,[b] insieme con tutti quelli che *vi saranno* dentro, e il suo bestiame, *mettendoli* a fil di spada.

16 E raccogli le spoglie della città nel mezzo della sua piazza, e brucia interamente col fuoco la città, e tutte le sue spoglie, al Signore Iddio tuo: e sia *quella città* in perpetuo un mucchio *di ruine*,[c] e non sia mai più riedificata.

17 E nulla dello interdetto ti si attacchi alle mani:[f] acciocchè il Signore si stolga dall' ardor della sua ira, e ti faccia misc-

Digitized by Google

ricordia, ed abbia pietà [a] di te, e ti accresca, come egli giurò ai tuoi padri; [c]
18 Quando tu ubbidirai alla voce del Signore Iddio tuo, per osservar tutti i suoi comandamenti, i quali io oggi ti do, per fare ciò che è diritto appo il Signore Iddio tuo.

CAP. XIV.

Diveto di guastarsi il corpo per cagione di duolo, 3 *leggi per distinguere le bestie monde dalle immonde;* 22 *legge della decima annuale pei conviti sacri,* 28 *e per quella di tre in tre anni pei Leviti e bisognari.*

VOI *siete* figliuoli [f] del Signore Iddio vostro: non vi fate tagliature *addosso*, e non vi dipelate fra gli occhi, per alcun morto. [g]
2 Poichè tu sei un popolo santo al Signore Iddio tuo: [h] e il Signore ti ha eletto d'infra tutti i popoli, che *son* sopra la terra, per essergli un popolo peculiare.
3 ¶ Non mangiar cosa alcuna abominevole. [m]
4 Queste *son* le bestie, delle quali voi potrete mangiare: [o] il Bue, la Pecora, la Capra,
5 Il Cervo, il Cavriuolo, la gran Capra, la Rupicapra, il Daino, il Bufolo, e la Camozza.
6 In somma, voi potrete mangiar d'ogni bestia che ha il piè forcuto, [r] e l'unghia spartita in due, e che rumina.
7 Ma fra quelle che ruminano, od hanno il piè forcuto, e l'unghia spartita, non mangiate del Cammello, nè della Lepre, nè del Coniglio: poichè ruminano, ma non hanno l'unghia spartita: sianvi immondi;
8 Nè del Porco: poichè egli ha l'unghia spartita, ma non rumina: siavi immondo: non mangiate della carne di questi *animali*, e non toccate i lor corpi morti. [t]
9 Di tutti *gli animali* che *son* nell' acque, voi potrete mangiar di queste specie: [v] cioè, di tutte quelle che hanno pennette, e scaglie;
10 Ma, non mangiate d'alcuna che non ha pennette, e scaglie: sianvi immonde.
11 Voi potrete mangiar d'ogni uccello mondo.
12 E questi *son quelli* dei quali non dovete mangiar: [x] *cioè*, l'Aquila, e il Girifalco, e l'Aquila marina,
13 Ogni specie di Falcone, e di Nibbio, e d'Avoltoio,
14 Ed ogni specie di Corvo,
15 E lo Struzzo, e la Civetta, e la Folica, ed ogni specie di Sparviere.
16 Ed il Gufo, e l'Ibis, e il Cigno,
17 E il Pellicano, e la Pica, e lo Smergo,
18 E la Cicogna, ed ogni specie d'Aghirone, e l'Upupa, e il Vipistrello.
19 Siavi parimente immondo ogni rettile volatile: non se ne mangi.
20 Voi potrete mangiar d'ogni volatile mondo.
21 Non mangiate d'alcuna carne morta da se: [d] dàlla a mangiare al forestiere che *sarà* dentro alle tue porte, o vendila ad alcuno straniere: perciocchè tu *sei* un popolo santo al Signore Iddio tuo. [e] Non cuocere il capretto nel latte di sua madre. [g]
22 ¶ Del tutto leva la decima [h] di tutta la rendita della tua sementa, prodotta dal campo *tuo*, ogni anno.
23 E mangia davanti al Signore Iddio tuo, nel luogo che egli avrà scelto per

A.C. 1451.

a La. 3. 32.
b cap. 12. 5, etc.
c Gen. 22. 17.
d cap. 15. 19, 20.
e cap. 12. 21.
f Es. 4. 22. Ier. 3. 19. Hos. 11. 1.
g Le. 19. 27, 28. Ier. 16. 6.
h Le. 20. 26.
i cap. 12. 7, 18.
l Ec. 9. 7.
m Es. 4. 14. Fa. 10. 12, 14.
n cap. 18. 1, 2. Nu. 18. 20.
o Le. XI.
p cap. 26. 12.
q Es. 22. 21.. 24. Iob 31. 16.. 22. Lu. 14. 12.. 14. Eb. 13. 2.
r Le. 11. 3, 4.
s cap. 15. 10. Pr. 19. 17. Mal. 3. 10.
t Le. 11. 26, 27.
u Es. 23. 10, 11. Le. 25. 2..4. Ier. 34. 14.. 17.
v Le. 11. 9.
x cap. 23. 20.
a Le. 11. 13.
b cap. 28.1..8, etc.
c cap. 28. 12, 44.
d Le. 17. 15. 22. 8. Ez. 4. 14.
e ver. 2.
f 1 Gio. 3. 17.
g Es. 23. 19. 34. 26.
h cap. 12. 6, 17. Le. 27. 30. Nu. 18. 21. Ne. 10. 37.
i Le. 25. 35.. 37. Ga. 2. 10.
β di Belial.

istanziarvi il suo Nome, [b] le decime del tuo frumento, del tuo mosto, e del tuo olio, ed i primi parti del tuo grosso e minuto bestiame: [d] acciocchè tu impari a temere il Signore Iddio tuo del continuo.
24 E se il cammino ti è troppo grande, sì che tu non possa portar quelle *decime*, per esser quel luogo, che il Signore Iddio tuo avrà scelto per mettervi il suo Nome, troppo lontano da te: [e] perciocchè il Signore ti avrà benedetto:
25 Fanne danari, e metti quegli in borsa, e *prendili* in mano, e và al luogo che il Signore tuo avrà scelto:
26 Ed impiega quei danari in tutto quello che l'anima tua desidererà, in buoi, in pecore, in vino, ed in cervogia, ed *in somma* in qualunque cosa l'anima tua richiederà: e mangia quivi davanti al Signore Iddio tuo, [f] e rallegrati, [f] tu, e la tua famiglia.
27 E non abbandonare il Levita, che *sarà* dentro alle tue porte: poichè egli non ha nè parte, nè eredità, teco. [n]
28 ¶ In capo d'*ogni* terzo anno, [p] leva tutte le decime della tua entrata di quell' anno, e riponle dentro alle tue porte:
29 E venga il Levita, (poichè egli non ha nè parte, nè eredità, teco,) e il forestiere, [q] e l'orfano, e la vedova, che *saranno* dentro alle tue porte, e mangino, e sieno saziati: acciocchè il Signore Iddio tuo ti benedica in ogni opera delle tue mani, che tu farai. [s]

CAP. XV.

Leggi dell' anno della remissione, 7 *della carità verso i bisognosi,* 12 *dei servi Ebrei,* 19 *e dei primogeniti degli animali da mangiarsi davanti al Tabernacolo*

IN capo d'*ogni* settimo anno, celebra *l'anno della* remissione. [u]
2 E questa *sia* l'ordinazione della remissione: Rimetta ogni creditore ciò che egli avrà dato in prestito al suo prossimo: non riscuota *lo* dal suo prossimo, e dal suo fratello: poichè la remissione del Signore è stata bandita.
3 Tu potrai riscuotere *i tuoi crediti* dallo straniere: [x] ma rimetti al tuo fratello ciò che egli avrà del tuo.
4 Ma pur non vi sarà alcun bisognoso fra te: perciocchè il Signore ti benedirà largamente, [b] nel paese che il Signore Iddio tuo ti dà in eredità, per possederlo:
5 Purchè del tutto tu ubbidisca alla voce del Signore Iddio tuo, per osservar di mettere in opera tutti questi comandamenti, che io ti do oggi.
6 Quando il Signore Iddio tuo ti avrà benedetto, siccome egli ti ha promesso, tu presterai a molte genti, e tu non prenderai *nulla* in prestanza: [c] e signoreggerai sopra grandi nazioni, ed esse non signoreggeranno sopra te.
7 ¶ Quando vi sarà nel mezzo di te alcuno dei tuoi fratelli, che sia bisognoso in alcuna delle terre dove tu abiterai, nel tuo paese che il Signore Iddio tuo ti dà: non indurare il cuor tuo, e non serrar la mano in verso il tuo fratello bisognoso: [f]
8 Anzi del tutto aprigli la mano, e del tutto prestagli quanto gli fia di bisogno, per la necessità nella quale si troverà. [g]
9 Guardati, che talora non vi sia nel tuo cuore alcun pensiero scellerato, [β] per dire, L'anno settimo, l'anno della remissione, è vicino: e che l'occhio non tuo sia

Digitized by Google

maligno in verso il tuo fratello bisognoso, si che tu non gli dia *nulla:* ed egli gridi contro a te al Signore,[a] e vi sia in te peccato.

10 Del tutto dàgli *ciò che gli fia di bisogno:* e non ti dolga il cuore quando tu gliel darai:[b] perciocchè per cagion di questo il Signore Iddio tuo ti benedirà in ogni opera tua, ed in ogni cosa alla quale tu metterai la mano.[c]

11 Perciocchè i bisognosi non verranno giammai meno nel paese:[d] perciò io ti comando, che tu apra largamente la mano al tuo fratello, al tuo povero, ed al tuo bisognoso, *che sarà* nel tuo paese.

12 ¶ Quando alcuno dei tuoi fratelli, Ebreo, od Ebrea, si sarà venduto a te, servati sei anni, ed al settimo anno mandalo in libertà d'appresso a te.[e]

13 E quando tu lo rimanderai in libertà d'appresso a te, non rimandarlo vuoto:

14 Del tutto donagli qualche parte della tua greggia, e della tua aia, e del tuo torcolo: dàgli di ciò in che il Signore Iddio tuo ti avrà benedetto.

15 E ricordati che tu sei stato servo nel paese d'Egitto, e che il Signore Iddio tuo te ne ha riscosso: perciò io ti comando oggi questo.[f]

16 Ma, se pure egli ti dice, Io non voglio uscir d'appresso a te: perciocchè egli amerà te, e la tua casa, perchè egli starà bene teco,

17 Allora prendi una lesina,[g] e foragli l'orecchia contro all' uscio: ed egli ti sarà servo in perpetuo. Fà eziandio così alla tua serva.

18 Non ti sia grave il rimandarlo in libertà d'appresso a te: poichè egli ti ha servito sei anni, *che è* il doppio dell' allogagione d'un mercenario: ed il Signore Iddio tuo ti benedirà in tutto ciò che tu farai.

19 ¶ Consacra al Signore Iddio tuo ogni primogenito maschio,[h] che ti nascerà del tuo grosso o minuto bestiame: non lavorar *la terra* col primogenito della tua vacca, e non tosare il primogenito della tua pecora.

20 Mangialo, tu, e la tua famiglia, davanti al Signore Iddio tuo, ogni anno, nel luogo che il Signore avrà scelto.[i]

21 E se v'è in esso alcun difetto, *come s'egli è* zoppo, o cieco, od ha alcun cattivo difetto, non sacrificarlo al Signore Iddio tuo.[k]

22 Mangialo dentro alle tue porte: *mangine* indifferentemente l'immondo e il mondo, comme d'un cavriuolo, o d'un cervo.[l]

23 Sol non mangiarne il sangue:[m] spandilo in terra come acqua.

CAP. XVI.

Celebrazione delle feste di Pasqua, 9 di Pentecoste, 13 e dei Tabernacoli. Costituzione dei Giudici e del loro donere, 21 divieto di contaminare il servigio di Dio con idolatria.

OSSERVA il mese d'Abib,[a] e celebra *in esso* la Pasqua al Signore Iddio tuo: perciocchè il Signore Iddio tuo ti trasse fuor d'Egitto, di notte, nel mese d'Abib.[b]

2 E sacrifica, nella Pasqua del Signore Iddio tuo, pecore, e buoi,[c] nel luogo che il Signore avrà scelto per istanziarvi il suo Nome.[m]

3 Non mangiar con essa pane lievitato:[n]

A.C. 1451.

a cap. 24. 15. Es. 22. 23.
b 2 Co. 9.5..7.
c cap. 24. 19. Sal. 41. 1, 2. Pr. 11. 25. 22. 9. Eb. 13. 16.
d Es. 12. 10. 34. 25.
e Mat. 26. 11.
f Es. 21. 2. Le. 25. 39.. 41. Ier. 34. 14.
g 2 Cr. 35. 13.
h 2 Rè 23. 23. Gio. 2. 13, 23. 11. 55.
i Le. 23. 8.
l cap. 5. 15. 16. 12.
m Es. 23. 16. 34. 22. Le. 23. 15. Fa. 2. 1.
n Es. 21. 5, 6.
o ver. 17. 1 Co. 16. 2.
p cap.12.7,12. 18.
q Es. 13. 2. Nu. 3. 13. 18. 17.
r cap. 15. 15.
s Es. 23. 16. Le. 23. 34. Nu. 29. 12.
t Ne. 8. 9..12.
u cap.12. 5, 6, 17.
v cap. 17. 1. Le. 22. 20. Mal. 1. 7, 8.
x Le. 23. 39, 40.
a cap. 12. 15, etc.
b cap. 12. 16.
c Es. 23. 17. 34. 23.
d Es. 23. 15. 34. 20.
e Es. 34. 18.
f Mar.12.41.. 44. 2 Co. 8. 12.
g ver. 10.
h cap. 1. 15.. 16. 12. 18. Es. 18. 25, 26. 1 Cr. 23. 4. 2 Cr. 19. 5.. 11.
i Es. 12. 31.. 42.
l Nu. 28. 16, 19.
m cap. 15. 20.
n cap. 1. 17. Le. 19. 15.
o Es. 13. 6, 7.
p Es. 23. 8. Pr. 17. 23.

mangia per sette giorni con essa *pani* azzimi, pane d'affilizione: perciocchè tu uscisti in fretta del paese d'Egitto: acciocchè tu ti ricordi del giorno che uscisti del paese d'Egitto, tutto il tempo della vita tua.

4 E per sette giorni non veggasi alcun lievito appo te, in tutti i tuoi confini: e della carne che tu avrai ammazzata la sera, nel primo giorno, non restine nulla la notte fino alla mattina.[d]

5 Tu non potrai sacrificar la Pasqua in qualunque tua città, la quale il Signore Iddio tuo ti da:

6 Ma sacrificala nel luogo, che il Signore Iddio tuo avrà scelto per stanziarvi il suo Nome, in sulla sera, come il sole tramonterà, nel medesimo tempo che tu uscisti d'Egitto.

7 E cuocila,[s] e mangiala nel luogo che il Signore Iddio tuo avrà scelto:[h] poi la mattina *seguente* tu te ne potrai ritornare, ed andare alle tue stanze.

8 Mangia *pani* azzimi sei giorni: ed al settimo giorno *siavi* solenne raunanza al Signore Iddio tuo:[i] non fare *in esso* lavoro alcuno.

9 ¶ Contati sette settimane: da che si sarà cominciato *a metter* la falce nelle biade, comincia a contar *queste* sette settimane.[m]

10 E celebra la festa delle Settimane al Signore Iddio tuo, *offerendo* offerte volontarie di tua mano a sufficienza, le quali tu darai secondo che il Signore Iddio tuo ti avrà benedetto.[o]

11 E rallegrati[p] davanti al Signore Iddio tuo, tu, e il tuo figliuolo, e la tua figliuola, e il tuo servo, e la tua serva, ed il Levita che *sarà* dentro alle tue porte, e il forestiere, e l'orfano, e la vedova, che *saranno* nel mezzo di te, nel luogo, il quale il Signore Iddio tuo avrà scelto per istanziarvi il suo Nome.

12 E ricordati che tu sei stato servo in Egitto,[r] ed osserva questi statuti, e mettili in opera.

13 ¶ Celebra la festa dei Tabernacoli[s] per sette giorni, quando tu avrai ricolti i *frutti* della tua aia, e del tuo tino:

14 E rallegrati nella tua festa,[t] tu, e il tuo figliuolo, e la tua figliuola, e il tuo servo, e la tua serva, e il Levita, e il forestiere, e l'orfano, e la vedova, che *saranno* dentro alle tue porte.

15 Celebra la festa al Signore Iddio tuo, per sette giorni,[x] nel luogo che il Signore avrà scelto: quando il Signore Iddio tuo ti avrà benedetto in tutta la tua rendita, ed in tutta l'opera delle tue mani: e del tutto sii lieto.

16 ¶ Tre volte l'anno[c] comparisca ogni maschio tuo davanti al Signore Iddio tuo, nel luogo che egli avrà scelto: *cioè*, nella festa dei *Pani* azzimi, nella festa delle Settimane, e nella festa dei Tabernacoli: e niuno comparisca vuoto davanti al Signore.[d]

17 *Offerisca* ciascuno secondo che potrà donare,[f] secondo la benedizione che il Signore Iddio tuo ti avrà mandata.[g]

18 ¶ Costituisciti dei Giudici,[h] e degli Ufficiali, in tutte le tue città, le quali il Signore Iddio tuo ti da, per le tue tribù: e giudichino essi il popolo con giusto giudicio.

19 Non pervertir la ragione: non aver riguardo alla persona,[n] e non prender donativi:[p] perciocchè il donativo accieca

Digitized by Google

gli occhi dei savj, e sovverte le parole dei giusti.

20 Del tutto và dietro alla giustizia,[b] acciocchè tu viva,[c] e possegga il paese che il Signore Iddio tuo ti da.

21 ¶ Non piantarti alcun bosco[d] di veruno albero presso all' Altar del Signore Iddio tuo, che tu ti avrai fatto.

22 E non rizzarti alcuna statua:[e] il che il Signore Iddio tuo odia.

CAP. XVII.

Qualità delle bestie da offerirsi a Dio: 2 punizione degli idolatri; 8 dovere dei Giudici nei loro giudizj, e del popolo nell' ubbidire ad essi: 14 dell' elezione d'un re, e del suo dovere.

NON sacrificare al Signore Iddio tuo bue, pecora, o capra, che abbia difetto,[m] od alcun male: perciocchè è cosa abominevole al Signore Iddio tuo.

2 ¶ Quando si troverà[n] nel mezzo di te, in una delle tue città, le quali il Signore Iddio tuo ti da, uomo, o donna, che faccia ciò che displace al Signore Iddio tuo, trasgredendo il suo patto,[p]

3 E che vada, e serva ad altri dii, e li adori; sia pure il sole, o la luna, o cosa alcuna di tutto l'esercito del cielo,[q] il che io non ho comandato;

4 E ciò ti sarà rapportato, e tu l'avrai inteso, informatene diligentemente;[r] e se *tu trovi* che ciò sia vero, e certo, che questa cosa abominevole sia stata commessa in Israel:

5 Trai fuori alle tue porte quell' uomo, o quella donna, che avrà commesso quell' atto malvagio, e lapidalo con pietre, sì che muoia.

6 Facciasi morir colui che dee morire in sul dire di due o di tre testimonj:[s] non facciasi morire in sul dire d'un *sol* testimonio.

7 Sia la mano dei testimonj la prima sopra lui,[a] per farlo morire, e poi la mano di tutto il popolo: e così togli via il male del mezzo di te.

8 ¶ Quando alcuna causa ti sarà troppo difficile, per *dar* giudicio fra omicidio ed omicidio, fra lite e lite, fra piaga e piaga, od altre cause di liti nelle tue porte: allora levati, e sali al luogo che il Signore Iddio tuo avrà scelto.

9 E vientene ai sacerdoti della nazion di Levi,[d] ed al Giudice[e] che sarà in quei tempi, ed informati *da loro:* ed essi ti dichiareranno la sentenza che si dee dare.

10 E fà secondo ciò che essi ti avranno dichiarato, dal luogo che il Signore avrà scelto: ed osserva di fare interamente come ti avranno insegnato.

11 Fà secondo la Legge che essi ti avranno insegnata, e secondo la ragion che ti avranno detta: non istornarti di ciò che ti avranno detto, nè a destra, nè a sinistra.

12 E se alcuno procede superbamente,[h] per non ubbidire al sacerdote, che sarà in ufficio per ministrare in quel luogo al Signore Iddio tuo, ed al Giudice, muoia quell' uomo:[i] e togli via il male d'Israel.[l]

13 Acciocchè tutto il popolo oda, e tema, e non proceda superbamente da indi innanzi.[n]

14 ¶ Quando tu sarai entrato nel paese che il Signore Iddio tuo ti da, e lo possederai, e vi abiterai dentro; se tu vieni a dire, Io voglio costituire un re sopra me, come *hanno* tutte le genti che *son* d'intorno a me:[o]

A.C. 1451.

a 1 Sa. 9. 15.. 17. 16. 12.
b Mi. 6. 8. Fi. 4. 8.
c Ez. 18. 5, 9.
d Ier. 30. 21.
e 1 Rè 14. 15.
f 1 Rè 10. 26.. 28.
g Le. 26. 1.
h Is. 31. 1. Ez. 17. 15.
i cap. 28. 68.
l 1 Rè 11. 3, 4.
m cap. 15. 21. Mal. 1. 8, 13, 14.
n Ios. 1. 8.
o cap. 13. 6, etc.
p Giu. 2. 20. 2 Rè 18. 12. Hos. 8. 1.
q cap. 4. 19.
r 1 Rè 15. 5.
s Pr. 10. 27.
t cap. 13. 14.
u cap. 10. 9. Nu. 18. 20.
v cap. 19. 15. Nu. 35. 30. Mat. 18. 16. Gio. 8. 17. 2 Co. 13. 1. 1 Ti. 5. 19. Eb. 10. 28.
z 1 Co. 9. 13, 14.
a Fa. 7. 58, 59.
b Le. 7. 30. .34.
c Es. 22. 29. Nu. 18. 12.
d Mal. 2. 7.
e cap. 19. 17.
f Es. 28. 1. Nu. 3. 10.
g Nu. 35. 2, 3.
h Nu. 15. 30. Hos. 4. 4.
i Eb. 10. 28.
l cap. 13. 5.
m 2 Cr. 31. 4.
n cap. 13. 11.
o Le. 18. 21, etc.
p 1 Sa. 8. 5, 19, 20.
q Le. 19. 26, 31. 20. 27.

15 Del tutto costituisci per re sopra te colui che il Signore Iddio tuo avrà eletto: [a]costituisci per re sopra te uno d'infra i tuoi fratelli:[d] tu non potrai costituir sopra te un uomo straniere, che non sia tuo fratello.

16 Ma pur non multiplichisi egli i cavalli;[f] e non faccia ritornare il popolo in Egitto, per aver moltitudine di cavalli:[h] poichè il Signore vi ha detto, Non tornate mai più per questa via.[i]

17 Parimente non multiplichisi le mogli, acciocchè il suo cuore non si svii[l] nè anche multiplichisi grandemente l'argento, e l'oro.

18 E, come prima egli sederà sopra il suo trono reale, scrivasi una copia di questa Legge in un libro, d'in sull' esemplare dei sacerdoti Leviti:

19 Ed abbialo appresso di se,[n] e leggavi dentro tutti i giorni della vita sua: acciocchè impari a temere il Signore Iddio suo, per osservar tutte le parole di questa Legge, e questi statuti, per metterli in opera:

20 Acciocchè il cuor suo non s'innalzi sopra i suoi fratelli, e che egli non si svii dal comandamento, nè a destra, nè a sinistra:[o] affin di prolungare i *suoi* giorni[p] nel suo regno, egli, ed i suoi figliuoli, nel mezzo d'Israel.

CAP. XVIII.

Che cosa deve darsi ai sacerdoti, ed ai Leviti per loro sostentamento: 9 proibizione d'ogni indovinamento: 15 promessa del Messia: 20 punizione del falso profeta, e del modo di discernerlo.

NON abbiano i sacerdoti Leviti, anzi tutta la tribù di Levi, nè parte, nè eredità con Israel:[u] vivano dell' offerte che si fanno per fuoco al Signore, e della sua eredità.[z]

2 Non abbiano, dico, alcuna eredità frai lor fratelli: il Signore è la loro eredità, siccome egli ne ha parlato loro.

3 ¶ E questo sarà il diritto dei sacerdoti, *il qual prenderanno* dal popolo, da quelli che sacrificheranno alcun sacrificio, sia bue, sia pecora, o capra: diano essi al sacerdote la spalla, le mascelle, ed il ventre.[b]

4 Dàgli le primizie del tuo frumento, del tuo mosto, del tuo olio, e le primizie del vello delle tue pecore.[c]

5 Poichè il Signore Iddio tuo lo ha scelto d'infra tutte le tue tribù, acciocchè si presenti per fare il servigio nel Nome del Signore, egli, ed i suoi figliuoli, in perpetuo.[f]

6 ¶ E quando alcun Levita, *partendo* d'alcuna delle tue terre, di qualunque luogo d'Israel, dove egli dimorerà,[g] verrà, ad ogni sua voglia, al luogo che il Signore avrà scelto:

7 Faccia il servigio nel Nome del Signore Iddio suo, come tutti gli altri suoi fratelli Leviti, che stanno quivi davanti al Signore.

8 Mangino la lor parte gli uni come gli altri, per le *lor nazioni* paterne:[m] oltre a quello che egli potrà aver venduto.

9 ¶ Quando tu sarai entrato nel paese che il Signore Iddio tuo ti da, non apprendere a fare secondo le abominazioni di quelle genti.

10 Non trovisi fra te chi faccia passare il suo figliuolo, o la sua figliuola, pel fuoco:[o] nè indovino, nè pronosticatore, nè augure, nè malioso;[q]

Digitized by Google

11 Nè incantatore, nè chi domandi lo spirito di Pitone,[a] nè mago, nè negromante:

12 Perciocchè chiunque fa queste cose è *in* abominio al Signore: e, per cagion di queste abominazioni, il Signore Iddio tuo scaccia quelle *genti* d'innanzi a te.

13 Sii intiero in verso il Signore Iddio tuo.

14 Perciocchè queste genti, *il* cui *paese* tu vai a possedere, hanno atteso ai prognosticatori, ed agl'indovini: ma, quanto a te, il Signore Iddio tuo non ti ha date tali cose.

15 ¶ Il Signore Iddio tuo ti susciterà un Profeta[e] come me, del mezzo di te, dei tuoi fratelli: esso ascoltate:[f]

16 Secondo tutto ciò che tu richiedesti dal Signore Iddio tuo in Horeb, nel giorno della raunanza:[h] dicendo, che io non oda più la voce del Signore Iddio mio, e non vegga più questo gran fuoco, che io non muoia.[i]

17 Onde il Signore mi disse, Bene hanno parlato in ciò che hanno detto.[j]

18 Io susciterò[l] loro un Profeta[m] come te,[n] del mezzo dei lor fratelli, e metterò le mie parole nella sua bocca,[o] ed egli dirà loro tutto quello che io gli avrò comandato.[q]

19 Ed avverrà che, se alcuno non ascolta le mie parole che egli dirà a mio Nome, io gliene ridomanderò conto.[r]

20 ¶ Ma altresì, se alcuno presuntuosamente imprende a dire a mio Nome cosa alcuna,[s] che io non gli abbia comandata di dire, ovvero parla a nome di dii stranieri, sia fatto morire.[u]

21 E se tu dici nel cuor tuo, Come conosceremo la parola che il Signore non avrà detta?

22 Quando il profeta avrà detta alcuna cosa a Nome del Signore, e quella cosa non sarà, e non avverrà: quella cosa sarà quella che il Signore non avrà detta:[a] quel profeta l'avrà pronunziata per presunzione: non temer di lui.

CAP. XIX.

Leggi del rifugio per gli uccisitori non volontarj; 14 *del non muovere i termini delle possessioni;* 15 *del numero dei testimonj richiesto in cause criminali;* 16 *e della pena del falso testimonio.*

QUANDO il Signore Iddio tuo avrà distrutte le nazioni, il cui paese egli ti da, e tu possederai il lor *paese*, ed abiterai nelle lor città, e nelle lor case:

2 Mettiti da parte tre città[d] nel mezzo del tuo paese, che il Signore Iddio tuo ti da, per possederlo.

3 Dirizzati il cammino, e partisci in tre le contrade del tuo paese, che il Signore Iddio tuo ti avrà dato a possedere: e siano *quelle città*, acciocchè chiunque avrà ucciso *un altro* vi si rifugga.

4 ¶ E questo è il caso dell' ucciditore che vi si potrà rifuggire, e salvar la vita sua: Quando egli avrà ucciso il suo prossimo disavvedutamente, non avendolo odiato per addietro.

5 Come se, essendo andato al bosco col suo prossimo, per tagliar delle legne, egli avventa la mano con la scure per tagliar delle legne, e il ferro si spicca dal manico, ed incontra il suo prossimo, si che egli muoia: rifuggasi colui in una di queste città, per salvar la vita sua:

6 Che talora colui che avrà la ragione di vendicare il sangue[h] non persegua

A.C. 1451.

a 1 Sa. 28. 7. Is. 8. 19.
b Ap. 22. 15.
c Es. 34. 24.
d Gen. 15. 18, 21.
e Gio. 1. 45. 6. 14. Fa. 3. 22,23. 7. 37.
f Mat. 17. 5. Eb. 1. 1, 2. 2. 1..3.
g Ios. 20. 7, 8,
h Es. 20. 19.
i Eb. 12. 19.
j cap. 5. 28.
l Is. 9. 6. Zac. 6. 12, 13.
m Lu. 24. 19.
n Gen. 9. 6. Es. 21. 12, etc. Pr. 28. 17.
o Nu. 12. 6..8. Eb. 3. 2..6.
p Is. 51. 16.
q Gio. 8. 28. 12. 49, 50. 15. 15.
r Mar. 16. 16. Fa. 3. 22,23. Eb. 2. 3. 12. 25.
s cap. 13.1..5. Ier. 14. 14, 15. Zac. 13. 3.
t cap. 27. 17. Pr. 22. 28. Hos. 5. 10.
u Ier. 28. 15.. 17.
v Nu. 35. 30.
z Gio. 8. 17. 2 Co. 13. 1. Eb. 10. 28.
a Is. 41.22,23. Ier. 28. 9.
b cap. 17. 9.
c Pr. 19. 5, 9. Da. 6. 24.
d cap.4.41,42. Es. 21. 13. Nu. 35. 10, etc. Ios. 20. 2..7.
e Es. 21. 23, 24. Le. 24. 19, 20. Mat. 5. 38.
f Sa.. 20. 7.
g cap. 1. 30. 3. 22. Ios. 23. 10. 2 Cr. 13. 12. 32.7,8.
h Nu. 35. 12.

quell' ucciditore, avendo il cuore infocato, e non lo giunga, in caso che il cammino fosse troppo lungo, e non lo percuota a morte: benchè in lui non *vi sia* giusta cagione d'esser condannato a morte, non avendo per addietro odiato *il suo prossimo*.

7 Perciò, io ti comando che tu ti metta da parte tre città.

8 E se il Signore Iddio tuo allarga i tuoi confini,[c] come egli giurò ai tuoi padri, e ti da tutto il paese che egli disse di dare ai tuoi padri,[d]

9 Perciocchè tu avrai osservati tutti questi comandamenti, i quali oggi ti do, per metterli in opera, amando il Signore Iddio tuo, e camminando nelle sue vie, del continuo: sopraggiugnirti a queste tre città tre altre:[g]

10 Acciocchè non si spanda il sangue dell' innocente in mezzo del tuo paese, che il Signore Iddio tuo ti da in eredità; e che tu non sii colpevole d'omicidio.

11 Ma, quando un uomo, odiando il suo prossimo, l'avrà insidiato, e l'avrà assalito, e percosso a morte, si che muoia;[n] e poi si sarà rifuggito in una di quelle città:

12 Mandino gli Anziani della sua città a trarlo di là, e dienlo in man di colui che avrà la ragione di vendicare il sangue, e muoia.

13 L'occhio tuo non lo risparmi: e togli via d'Israel la colpa del sangue innocente: e ciò ti sarà bene.

14 ¶ Non rimovere i termini[t] del tuo prossimo, i quali gli antichi hanno posti, nell' eredità che tu possederai nel paese che il Signore Iddio tuo ti da a possedere.

15 ¶ Non presentisi un testimonio *solo* contro ad alcuno,[v] per *testimoniar* d'alcuna iniquità, o peccato, che egli abbia commesso: sia il fatto verificato pel dire di due o di tre testimoni.[z]

16 Quando un testimonio si leverà contro ad alcuno, per testimoniar contro a lui d'apostasia:

17 Presentinsi quei due uomini, tra cui *sarà* quella lite, davanti al Signore, nel cospetto dei sacerdoti, e dei Giudici, che saranno in quel tempo:[b]

18 E se i Giudici, dopo diligente inchiesta, trovano che quel testimonio *sia* falso testimonio, e che abbia testimoniato il falso contro al suo fratello:

19 Fategli come egli avea deliberato di fare al suo fratello:[c] e togli via il male del mezzo di te:

20 Acciocchè gli altri, udendo *questo*, temano: e che da indi innanzi non si faccia più una tal mala cosa in mezzo di te.

21 L'occhio tuo non lo risparmi: vita per vita, occhio per occhio, dente per dente, mano per mano, piè per piè.[e]

CAP. XX.

Leggi per l'ordine nelle guerre; 10 *e negli assedj delle città nemiche.*

QUANDO tu uscirai in guerra contro ai tuoi nemici, e vedrai cavalli, e carri,[f] e gente in maggior numero di te, non temer però di loro: poichè il Signore Iddio tuo, che ti ha tratto fuor del paese d'Egitto, è teco.[g]

2 E quando vi appresserete per dar la battaglia, facciasi il sacerdote innanzi, e parli al popolo,

3 E dicagli, Ascolta, Israel: Voi *siete* oggi vicini a venire a battaglia coi vostri

Digitized by Google

nemici: il cuor vostro non s'invilisca: non temete, e non vi smarrite, nè vi spaventate per tema di loro:

4 Perciocchè il Signore Iddio vostro è quel che cammina con voi, per combattter per voi contro ai vostri nemici, per salvarvi.

5 Parlino eziandio gli Ufficiali al popolo: dicendo, Chi è colui che abbia edificata una casa nuova, e non l'abbia ancora dedicata? [a] vada, e ritorni a casa sua, che talora egli non muoia nella battaglia, ed un altro dedichi la sua casa.

6 E chi è colui che abbia piantata una vigna, e non l'abbia ancora cominciata a godere in uso comune? [b] vada, e ritorni a casa sua, che talora egli non muoia nella battaglia, ed un altro cominci a goderla.

7 E chi è colui che abbia sposata una moglie, e non l'abbia ancora menata? vada, e ritorni a casa sua: [c] che talora egli non muoia nella battaglia, ed un altro la meni. [d]

8 Gli Ufficiali parlino ancora al popolo, e dicano, Chi è timido, e di poco cuore? vada, e ritorni a casa sua, [e] acciocchè i suoi fratelli non s'invilisczano di cuore come esso. [f]

9 E, dopochè gli Ufficiali avranno finito di parlare al popolo, ordinino i Capi delle schiere in capo del popolo.

10 ¶ Quando tu ti accosterai ad una città per combatterla, chiamala prima a pace. [g]

11 E se ti dà risposta di pace, e t'apre *le porte*, tutto il popolo che in essa si troverà, siati tributario, e soggetto. [h]

12 Ma, se ella non fa pace teco, anzi guerreggia contro a te, assediala:

13 E il Signore Iddio tuo te la darà nelle mani: allora metti a fil di spada tutti i maschi. [i]

14 Predati sol le femmine, ed i piccioli fanciulli, e il bestiame, e tutto quello che sarà nella città, tutte le spoglie d'essa: e o mangia della preda dei tuoi nemici, che il Signore Iddio tuo ti avrà data. [j]

15 Fà così a tutte le città che *saranno* molto lontane da te, che non *saranno* delle città di queste genti.

16 Ma delle città di questi popoli, le quali il Signore Iddio tuo ti dà per eredità, non iscampar la vita ad alcuna anima vivente. [k]

17 Anzi del tutto distruggi quei *popoli* al modo dell' interdetto: gl'Hittei, e gli Amorrei, ed i Cananei, ed i Ferizzei, e gl'Hivvei, e gli Iebusei: come il Signore Iddio tuo ti ha comandato:

18 Acciocchè non v'insegnino [u] a far secondo tutte le loro abominazioni, che hanno usate inverso i loro iddii: e che voi non pecchiate contro al Signore Iddio vostro.

19 ¶ Quando tu terrai l'assedio ad una città lungo tempo, combattendola per pigliarla, non guastar gli alberi d'essa, avventando la scure contro ad essi: perciocchè d'essi potrai mangiare, e però non tagliarli per usar[li] nell' assedio, perciocchè l'albero della campagna è *per* l'uomo.

20 Sol potrai guastare, e tagliar gli alberi che tu conosceral non essere alberi da mangiare: e ne potrai fabbricar ciò che sarà necessario all' assedio [c] della città che guerreggerà contro a te, finchè ella caggia.

A.C. 1451.

[a] Ne. 12. 27. Sal. 30, *tit.*

[b] Le. 19. 23, 24.

[c] cap. 24. 5.

[d] cap. 28. 30.

[e] Giu. 7. 3.

[f] cap. 10. 8. 1 Cr. 23. 13.

[g] Nu. 6. 22.. 27.

[h] Nu. 32. 9.

[i] cap. 17. 8.. 10.

[j] Sal. 26. 6. Mat. 27. 24.

[m] 2 Sa. 20.19.. 22.

[n] Le. 25. 44.. 46.

[o] Nu. 31. 7..9.

[p] 2 Rè 24. 4. Iona 1. 14.

[q] Ios. 8. 2.

[r] cap. 19. 13.

[s] Ios. 22. 8.

[t] cap. 7. 1..4. Nu. 21. 2, 3, 35. Ios. 11. 14.

[u] cap. 12, 30, 31. Es. 23. 33. Sal. 106. 34.. 40. 1 Co. 15. 33.

[v] Es. 21. 8.

[z] Gen. 29. 18, 20.

[a] Gen. 29. 31.. 33.

[b] 1 Cr. 5. 1, 2.

[c] Ier. 6. 6.

[d] Gen. 49. 3.

CAP. XXI.

Leggi sul purgamento del paese per un omicidio fatto nei campi; 10 per ammogliarsi ad una prigioniera di guerra; 15 del diritto dei primogeniti avuti da diverse mogli: 18 delle punizioni dei figli ribelli: 22 e del seppellire gli appiccati.

QUANDO si troverà in sulla terra, che il Signore Iddio tuo ti dà a possedere, un uomo ucciso, che giacerà sulla campagna, *senza che* si sappia chi l'abbia ucciso:

2 Escano fuori i tuoi Anziani, ed i tuoi Giudici, e misurino *lo spazio che vi sarà* fino alle città che *saranno* d'intorno a colui.

3 Poi prendano gli Anziani della città più vicina all' ucciso una giovenca, con la quale non si sia lavorata *la terra*, che non abbia tirato al giogo.

4 E menino gli Anziani di quella città quella giovenca in una valle deserta, nella quale non si lavori, nè semini; e taglino quivi il collo alla giovenca nella valle:

5 Vengano ancora i sacerdoti, figliuoli di Levi: poichè il Signore Iddio tuo li ha eletti per fare il suo servigio, [f] e per benedire nel Nome del Signore: [g] e, secondo la lor parola, ha da esser giudicata qualunque lite, e qualunque piaga. [i]

6 E lavinsi tutti gli Anziani di quelle città, più vicini dell' ucciso, le mani [i] sopra quella giovenca, alla quale sarà stato tagliato il collo nella valle:

7 E protestino, e dicano, Le nostre mani non hanno sparso questo sangue: gli occhi nostri eziandio non l'hanno veduto *spandere*.

8 O Signore, sii propizio inverso il tuo popolo Israel, il quale tu hai riscattato, e non permettere *che vi sia*, in mezzo del tuo popolo Israel, *colpa di* sangue innocente [p] *sparso*. Così sarà purgato quel sangue quanto è a loro.

9 E tu avrai tolta via del mezzo di te *la colpa del* sangue innocente, [r] quando avrai fatto ciò che piace al Signore.

10 ¶ Quando sarai uscito in guerra contro ai tuoi nemici, ed il Signore Iddio tuo te li avrà dati nelle mani, e ne avrai menati dei prigioni:

11 E vedrai fra i prigioni una donna di bella forma, e le porrai amore, e te la vorrai prender per moglie:

12 Menala dentro alla tua casa, e radasi ella il capo, e taglisi l'unghie:

13 E levisi d'addosso gli abiti nei quali fu presa, e dimori in casa tua, e pianga suo padre, e sua madre, un mese intiero: poi potrai entrar da lei, e giacer con lei; ed ella ti sarà moglie.

14 E se avviene che ella non t'aggradi *più*, rimandala a sua volontà: e non venderla per danari in modo alcuno: [v] non farne traffico: poichè tu l' hai sverginata.

15 ¶ Quando un uomo avrà due mogli, *delle quali* l'una *sia* amata, [z] e l'altra odiata: [a] e l'amata e l'odiata gli avranno partoriti figliuoli, e il primogenito sarà dell' odiata:

16 Nel giorno che egli spartirà l'eredità dei suoi beni ai suoi figliuoli, egli non potrà far primogenito il figliuol dell' amata, antiponendolo al figliuol dell' odiata, *che sarà* il primogenito:

17 Anzi riconoscerà il primogenito, [b] figliuol dell' odiata, per dargli la parte di due, in tutto ciò che si troverà avere: poichè egli è il principio della sua forza: [d]

Digitized by Google

a lui *appartiene* la ragion della primogenitura.

18 ¶ Quando alcuno avrà un figliuol ritroso, e ribelle, il qual non ubbidisca alla voce di suo padre, nè alla voce di sua madre: [a] e, benchè essi l'abbiano gastigato, [b] non però ubbidisca loro:

19 Prendanlo suo padre, e sua madre, e meninlo fuori agli Anziani della sua città, ed alla porta del suo luogo:

20 E dicano agli Anziani [c] della sua città, Questo nostro figliuolo è ritroso, e ribelle: egli non vuole ubbidire alla nostra voce: *egli* è goloso, [d] ed ebbriaco.

21 E lapidinlo con pietre tutte le genti della sua città, sì che muoia: e *così* togli il male del mezzo di te: [e] acciocchè tutto Israel oda, e tema.

22 E quando alcuno sarà reo d'alcun fallo capitale, e tu l'avrai appiccato al legno:

23 Non dimori il suo corpo morto in sul legno, la notte fino alla mattina: [f] anzi del tutto seppellirailo in quell'istesso giorno: perciocchè l'appiccato è *in* esecrazione a Dio: [g] e non contaminare il paese [h] che il Signore Iddio tuo ti dà a possedere.

CAP. XXII.

Leggi di carità del prossimo, 5 *del non far confusione di vesti,* 6 *dell' usare umanità verso le bestie,* 8 *del far sponde ai tetti,* 9 *di non mescolar diverse specie,* 12 *di far fimbrie ai vestimenti,* 13 *della punizione d' accusar la moglia a torto, e della moglie trovata colpevole;* 22 *della pena degli adulteri, fornicatori, ad incestuori.*

SE tu vedi smarriti il bue, o la pecora del tuo fratello, non ritrarti indietro da essi: [i] del tutto riconducili al tuo fratello.

2 E se il tuo fratello non t'è vicino, o se tu non lo conosci, racoogli quelli dentro alla tua casa, e dimorino appresso di te, finchè il tuo fratello ne domandi: ed allora rendigliieli.

3 E fà il simigliante del suo asino, e del suo vestimento, e d'ogni cosa che il tuo fratello avrà perduta, e che tu avrai trovata: tu non potrai ritrartene indietro.

4 Se tu vedi l'asino del tuo fratello, o il suo bue, caduto nella strada, non ritrartene indietro: [r] del tutto adoperati con lui a rilevarlo.

5 ¶ La donna non porti indosso abito d'uomo: l'uomo altresì non vesta roba di donna: perciocchè chiunque fa cotali cose è *in* abominio al Signore Iddio tuo.

6 ¶ Quando tu scontrerai davanti a te nella via, sopra qualche albero, o sopra la terra, un nido d'uccelli, [s] coi piccioli uccellini, o con l'uova, dentro: ed insieme la madre che covi i piccioli uccellini, o l'uova: non prender la madre coi figli: [u]

7 Del tutto lasciane andar la madre, e prenditi i figli: acciocchè ti sia bene, [v] e che tu prolunghi i *tuoi* giorni. [x]

8 ¶ Quando tu edificherai una casa nuova, fà una sponda al tuo tetto: [a] e non metter sangue sopra la tua casa, in caso che alcuno ne cadesse a basso.

9 ¶ Non piantar la tua vigna di diverse specie: [b] acciocchè non sien consacrate, [β] la vendemmia, le viti che tu avrai piantate, e la rendita della vigna.

10 Non arar con un bue, e con un asino insieme. [d]

11 Non vestirti vestimento mescolato, tessuto di lana, e di lino insieme. [e]

12 ¶ Fatti delle fimbrie ai [ζ] quattro capi del tuo manto, col qual tu *ti* ammanti.

A.C. 1451.

a Es. 20. 12. Pr. 30. 17.
b Pr. 13. 24. 19. 18.
c cap. 25. 7.
d Pr. 19. 26. 23. 19..21.
e cap. 13.5,11. 22. 21. 1 Co. 5. 13.
f Nu. 25. 4. Ios. 8. 29. 10.26,27. Gio. 19. 31.
g Ga. 3. 13.
h Nu. 35. 33, 34.
i Mat. 19.8,9.
l Es. 23. 4.
m Gen. 34. 7. Giu. 20. 6, 10. 2 Sa. 13. 12, 13.
n Le. 21. 9.
o cap. 13. 5.
p Le. 20. 10. Nu. 5. 22.. 27. Ez. 23. 45.. 48. Gio. 8. 5. Eb. 13. 4.
q Mat. 1. 18, 19.
r Es. 23. 5.
s ver. 21, 22. 1 Co. 5. 2, 13.
t Lu. 12. 6.
u Le. 22. 28.
v cap. 4. 40.
x Pr. 22. 4.
a 1 Sa. 9. 25. Mat. 10. 27.
b Le. 19. 19.
β c. *a Dio.*
c Es. 22. 16, 17.
d 2 Co. 6. 14.. 16.
e Le. 19. 19.
f Nu. 15. 38. Mat. 23. 5.
g cap. 27. 20. Le. 18. 8. 20. 11. 1 Co. 5. 1..13.
h Rut 3. 9. Es. 16. 8.

13 ¶ Quando alcuno avrà presa una moglie, e sarà entrato da lei, e poi prenderà ad odiarla:

14 E le apporrà cose che daranno cagione che se ne sparli, e metterà fuori mala fama contro a lei, e dirà, Io avea presa questa moglie; ma, essendomi accostato, ad essa non l'ho trovata vergine:

15 Allora prendano il padre e la madre della giovane *il segnal della* virginità d'essa, e lo producano davanti agli Anziani della città, nella porta:

16 E dica il padre della giovane agli Anziani, Io avea data la mia figliuola per moglie a questo uomo, ed egli ha preso ad odiarla;

17 Ed ecco, egli le ha apposte cose che danno cagione che se ne sparii: dicendo, Io non ho trovata vergine la tua figliuola: e pure, ecco *il segnal della* virginità della mia figliuola. E stendano quel panno davanti agli Anziani della città.

18 Allora prendano gli Anziani di quella città quell'uomo, e lo gastighino con battitura;

19 E lo condannino in cento *sicli* d'argento d'ammenda, i quali daranno al padre della giovane: perciocchè egli ha messo fuori una mala fama contro ad una vergine d'Israel: e siagli *colei* moglie, e non possa egli giammai in vita sua mandarla via. [f]

20 Ma se la cosa è vera, che quella giovane non sia stata trovata vergine:

21 Tragganla fuori alla porta della casa di suo padre, e lapidinla le genti della sua città con pietre, sì che muoia: perciocchè ha commesso un atto infame in Israel, [m] fornicando [n] in casa di suo padre. E *così* togli via il male del mezzo di te. [o]

22 ¶ Quando un uomo sarà trovato giacendo con una donna maritata, muoiano amendue: [p] l'uomo che sarà giaciuto con la donna, e la donna. E *così* togli via il male d'Israel.

23 ¶ Quando una fanciulla vergine sarà sposata [q] ad un uomo, ed un *altro*, trovandola dentro alla città, sarà giaciuto con lei:

24 Menateli amendue fuori alla porta di quella città, e lapidateli con pietre, sì che moiano: la fanciulla, perchè non avrà gridato, *essendo* nella città, e l'uomo, perchè avrà violata la pudicizia della moglie del suo prossimo. E *così* togli via il male del mezzo di te. [r]

25 ¶ Ma, se l'uomo trova su per i campi una fanciulla sposa, e la prende a forza, e giace con lei: muoia sol l'uomo che sarà giaciuto con lei:

26 Ma non far nulla alla fanciulla: ella non vi ha colpa degna di morte: perciocchè questo fatto è tale, come se alcuno si levasse contro al suo prossimo, e l'uccidesse:

27 Perciocchè, avendo egli trovata quella fanciulla sposa su per i campi, benchè ella abbia gridato, niuno l'ha salvata.

28 ¶ Quando alcuno troverà una fanciulla vergine, che non *sia* sposa, e la prenderà, e giacerà con lei, e saranno trovati: [s]

29 Dia l'uomo che sarà giaciuto con la fanciulla cinquanta *sicli* d'argento al padre d'essa, e siagli *colei* moglie, perciocchè egli l'ha sverginata: non possala rimandar giammai in tempo di vita sua.

30 ¶ Non prenda alcuno la moglie di suo padre, [t] e non scopra il lembo [h] di suo padre.

Digitized by Google

CAP. XXIII.

Leggi dell' entrare nella raunanza del Signore, 9 della purità del campo, 15 dello schiavo fuggitivo; 17 della castità, 19 dell' usura, 21 del pagare i voti, 24 del prendere nel campo o nella vigna passando.

NON entri nella raunanza del Signore alcuno che abbia i testicoli infranti, o tagliati.[c]

2 Niuno nato di publica meretrice[d] entri nella raunanza del Signore: niuno dei suoi neppure nella decima generazione, entri nella raunanza del Signore.

3 L'Ammonita, nè il Moabita, non entri nella raunanza del Signore:[e] niuno dei lor discendenti, in perpetuo, neppure nella decima generazione, entri nella raunanza del Signore:

4 Perciocchè non vennero incontro a voi con pane, e con acqua,[f] nel cammino, quando usciste d'Egitto: e perchè essi condussero per prezzo contro a voi Balaam, figliuolo di Beor, di Petor di Mesopotamia, per maledirvi.[g]

5 Ma il Signore Iddio tuo non volle ascoltar Balaam: anzi il Signore Iddio tuo ti rivolse la maledizione in benedizione:[h] perciocchè il Signore Iddio tuo ti ama.

6 Non procacciar giammai, in tempo di vita tua, la pace o il ben loro.[m]

7 Non abominar l'Idumeo; poichè egli è tuo fratello:[n] non abominar l'Egizio; poichè tu sei stato forestiere nel suo paese.[o]

8 La terza generazione del figliuoli che nasceranno loro, potrà entrar nella raunanza del Signore.[q]

9 ¶ Quando tu uscirai in guerra contro ai tuoi nemici, guardati d'ogni mala cosa.[r]

10 Se nel mezzo di te vi è alcuno che sia immondo per alcun' accidente notturno, esca fuor del campo, e non entri dentro al campo:[s]

11 Ed in sul far della sera, lavisi con acqua:[t] e poi, come il sole sarà tramontato, egli potrà rientrar dentro al campo.

12 Abbi parimente un luogo fuor del campo, al quale tu esca *per li tuoi bisogni*.

13 Ed abbi frai tuoi arredi un piuolo, col quale, quando ti assetterai fuori, tu faccì un buco in terra, e poi ricopri il tuo sercmento.

14 Poichè il Signore Iddio tuo cammina nel mezzo del tuo campo,[x] per salvarti, e per mettere in tuo potere i tuoi nemici: però sia il tuo campo santo: e *fa* che egli non vegga alcuna bruttura in te, onde egli si rivolga indietro da te.

15 ¶ Non dare il servo, che sarà scampato a te d'appresso al suo signore, in man del suo signore.[b]

16 Dimori appresso di te, nel mezzo di te, nel luogo che egli avrà scelto, in qualunque delle tue città gli aggraderà: non fargli violenza.[d]

17 ¶ Non siavi alcuna meretrice d'infra le figliuole d'Israel:[f] parimente non siavi alcun cinedo d'infra i figliuoli d'Israel.[g]

18 Non recar dentro alla Casa del Signore Iddio tuo, per alcun voto, il guadagno della meretrice, nè il prezzo del cane: perciocchè amendue *son* cosa abominevole al Signore Iddio tuo.

19 ¶ Non prestare ad usura[i] al tuo fratello, nè denari, nè vittuaglia, nè cosa alcuna, che si presta ad usura.

20 Presta ad usura allo straniere,[m] ma non al tuo fratello: acciocchè il Signore Iddio tuo ti benedica in tutto ciò a che metterai la mano,[a] nel paese nel quale tu entri per possederlo.

A.C. 1451.

21 ¶ Quando tu avrai votato un voto al Signore Iddio tuo, non indugiar d'adempierlo:[b] perciocchè il Signore Iddio tuo per certo te ne ridomanderebbe *conto*, e vi sarebbe peccato in te.

22 E se pur tu ti astieni di far voto, non vi sarà peccato in te.

23 Osserva, e fà ciò che ti sarà uscito delle labbra, secondo che volontariamente tu avrai votato al Signore Iddio tuo, come avrai pronunziato con la tua bocca.[f]

24 ¶ Quando tu entrerai nella vigna del tuo prossimo, potrai a tua voglia mangiarne dell' uve a sazietà: ma non riporne nel tuo vasello.

25 Quando tu entrerai per mezzo le biade del tuo prossimo, potrai svellerne delle spighe con la mano:[k] ma non metter la falce nelle biade del tuo prossimo.

CAP. XXIV.

Leggi del ripudio, 5 dell' immunità dei movamenti ammogliati, 6, 10 del prender pegno, 7 contro ai ladri d'uomini, 8 del giudicio sulla lebbra, 14 del pagare il salario ai mercenarj, 16 della giustizia e carità verso i poveri.

QUANDO alcuno avrà preso moglie, e sarà abitato con lei; se poi ella non gli aggrada, perchè egli avrà trovata in lei alcuna cosa brutta: scrivale il libello del ripudio, e diaglielo in mano;[p] e così mandila fuor di casa sua.

2 E se ella, essendo uscita di casa di colui, ed andatasene, si marita ad un altro uomo:

3 E questo ultimo marito prende ad odiarla, e le scrive il libello del ripudio, e glielo da in mano, e la manda fuor di casa sua: ovvero, questo ultimo marito, che se l' avea presa per moglie, muore:

4 Non possa il suo primiero marito, il qual l' avea mandata via, tornare a prenderla per essergli moglie, dopochè avrà fatto che ella si sia contaminata:[u] perchè ciò è cosa abominevole nel cospetto del Signore: e non far sì che il paese, che il Signore Iddio tuo ti da in eredità, sia reo di peccato.[v]

5 ¶ Quando alcuno avrà presa novellamente moglie, non vada alla guerra, e non siagli imposto affare alcuno:[a] stia esente, in casa sua un anno, e sollazzi la sua moglie, che egli avrà presa.

6 ¶ Non prenda *alcuno* in pegno macine, non pur la mola disopra: perciocchè egli prenderebbe in pegno la vita *del suo prossimo*.

7 ¶ Quando si troverà alcuno che abbia rubato un uomo d'infra i suoi fratelli, figliuoli d'Israel,[c] e ne abbia fatto traffico, e l'abbia venduto, muoia quel ladro: e togli il male del mezzo di te.[e]

8 ¶ Prendi guardia alla piaga della lebbra, per osservar diligentemente di far secondo tutto ciò che i sacerdoti Leviti vi avranno insegnato: prendete guardia di fare come io ho loro comandato.[h]

9 Ricordati di ciò che il Signore Iddio tuo fece a Maria,[i] nel cammino, dopochè foste usciti d'Egitto.

10 ¶ Quando tu farai alcun prestito al tuo prossimo, non entrare in casa sua, per prender pegno da lui.

11 Stattene fuori, e colui, al qual tu farai il prestito, ti porti il pegno fuori.

---

a cap. 15. 10.
b Nu. 30. 2. Ec. 5. 4, 5.
c Le. 21. 17, 21.
d Zac. 9. 6.
e Ne. 13. 1, 2. La. 1. 10.
f Sal. 66. 13, 14. 116. 18.
g cap. 2. 29.
h Mat. 12. 1.
i Nu. 22. 5, etc.
l Mi. 6. 5.
m Esd. 9. 12.
n Gen. 25.24.. 26. Ab. 10. 12. Mal. 1. 2.
o cap. 10. 19. Es. 22. 21. 23. 9. Le. 19. 34.
p Mat. 5. 31, 32. 19. 7.
q Ro.3. 29,30. Ef. 2. 12.
r Ios. 6. 18.
s Le. 15. 16.
t Le. 15. 5.
u Ier. 3. 1.
v Le. 18. 25.. 28.
x Le. 26. 12. 2 Co. 6. 16.
a cap. 20. 7.
b 1 Sa. 30. 15.
c Es. 21. 16.
d Es. 22. 21.
e cap. 19. 19.
f Le. 19. 29.
g Gen. 19. 4,5. 2 Rè 23. 7. Ro.1. 27,28.
h Le. XIII., XIV.
i Nu. 12. 10.
l Es. 22. 25. Le. 25. 35, 37. Ne. 5. 2, 7. Sal. 15. 5. Ez.18. 8,17. 22. 12. Lu. 6.34,35.
m cap. 15. 3.

Digitized by Google

12 E se egli è povero uomo, non pórti a giacere, avendo ancora il suo pegno.
13 Del tutto rendigli il pegno, al tramontar del sole: [c] acciocchè egli possa giacer nei suoi panni, e ti benedica: [d] e *ciò* ti sarà giustizia [e] nel cospetto del Signore Iddio tuo.
14 ¶ Non fraudare il mercenario povero, e bisognoso, *chi che egli si sia* dei tuoi fratelli, o dei forestieri che *saranno* nel tuo paese, dentro alle tue porte. [f]
15 Dagli il suo premio al suo giorno, e non tramonti il sole avanti che tu glielo abbia dato: poichè egli è povero, e che l'anima sua è intenta a quello: acciocchè egli non gridi contro a te al Signore, e non vi sia in te peccato.
16 ¶ Non facciansi morire i padri per i figliuoli, nè i figliuoli per i padri: [g] facciasi morir ciascuno pel suo *proprio* peccato.
17 ¶ Non pervertire la ragione del forestiere, *nè* dell'orfano: e non prender in pegno i panni della vedova. [h]
18 E ricordati che tu sei stato servo in Egitto, [i] e che il Signore Iddio tuo te ne ha riscosso: perciò io ti comando che tu faccia questo.
19 ¶ Quando tu avrai mietuta la tua ricolta nel tuo campo, ed avrai dimenticata alcuna menata nel campo, non tornare indietro per prenderla: sia per lo forestiere, per l'orfano, e per la vedova: [m] acciocchè il Signore Iddio tuo ti benedica in tutta l'opera delle tue mani.
20 Quando tu avrai scossi i tuoi ulivi, non ricercare a ramo a ramo *ciò che vi sarà rimasto* dietro a te: sia pel forestiere, per l'orfano, e per la vedova.
21 Quando tu avrai vendemmiata la tua vigna, non raspollare i grappoli *rimasi* dietro a te: sieno pel forestiere, per l'orfano, e per la vedova.
22 E ricordati che tu sei stato servo nel paese d'Egitto: [p] per ciò io ti comando che tu faccia questo.

CAP. XXV.

Leggi della rettitudine nei giudizj, e della moderazione nel gastigo della battitura, 4 del far parte del frutto agli animali che lavorano, 5 del suscitar progenie al fratello, 11 del punire la donna che violi la giudiziaria nelle contese, 13 dei pesi e misure giuste: 17 del distruggere gli Amalechiti.

QUANDO vi sarà lite fra alcuni, ed essi verranno in giudicio, [q] *Giudici*, li giudichino, e giustifichino il giusto, e condannino il reo. [r]
2 E se il reo ha meritato d'esser battuto, faccialo il giudice gittare in terra, e battere in sua presenza, secondo il merito del suo misfatto, un *certo* numero *di battiture*. [s]
3 Facciagli dare quaranta battiture, e non più: [u] che talora, se continuasse a fargli dare una gran battitura oltre a questo numero, il tuo fratello non fosse avvilito nel tuo cospetto.
4 ¶ Non metter la museruola in bocca al bue, mentre trebbia. [v]
5 ¶ Quando alcuni fratelli dimoreranno insieme, ed uno d'essi morrà senza figliuoli, non maritisi la moglie del morto, fuori, ad un uomo strano: il suo cognato venga da lei, e prendasela per moglie, e sposila per ragion di cognato. [z]
6 Ed il primogenito che ella partorirà nasca a nome del fratello morto del marito: [a] acciocchè il suo nome non sia spento in Israel. [b]
7 E se non aggrada a quell'uomo di prender la sua cognata, vada la sua cognata alla porta, e dica agli Anziani, Il mio cognato ricusa di suscitar nome al suo fratello in Israel: egli non vuole sposarmi per ragion di cognato.
8 Allora gli Anziani della sua città lo chiamino, e parlino a lui: e se egli, presentatosi, dice, Non mi aggrada di prenderla:
9 La sua cognata gli si accosti, nel cospetto degli Anziani, e traggagli dal piè il suo calzamento, e sputigli nel viso. Poi protesti, e dica, Così sarà fatto all' uomo che non edificherà la casa del suo fratello.
10 E gli sarà posto nome in Israel, La casa dello scalzato.
11 ¶ Quando alcuni contenderanno insieme l'un contro all' altro, e la moglie dell' uno s'accosterà per liberare il suo marito della man di colui che lo percuote, e stenderà la mano, e lo prenderà per le sue vergogne:
12 Mozzale la mano: l'occhio tuo non *le* perdoni.
13 ¶ Non aver nel tuo sacchetto peso, e peso: grande e picciolo. [l]
14 Non avere in casa Efa, ed Efa: grande e picciolo.
15 Abbi peso intiero, e giusto: e parimente Efa intiero, e giusto: [n] acciocchè i tuoi giorni siano prolungati sopra la terra che il Signore Iddio tuo ti da.
16 Perciocchè chiunque fa cotali cose, chiunque fa iniquità, *è in* abominio al Signore Iddio tuo.
17 ¶ Ricordati di ciò che ti fece Amalec nel cammino, dopochè voi foste usciti d'Egitto: [o]
18 Come egli ti venne ad incontrare nel cammino, ed alla coda percosse tutte le persone deboli *che* venivano dietro a te, essendo tu stanco, ed affaticato: e non temette Iddio.
19 Perciò, quando il Signore Iddio tuo ti avrà data requie da tutti i tuoi nemici d'ogni intorno, nel paese che il Signore Iddio tuo ti da *in* eredità per possederlo; spegni la memoria d'Amalec disotto al cielo: [q] non dimenticarlo.

CAP. XXVI.

Leggi delle cerimonie, preghiere, e riconoscenze nell' offerire le primizie, 12 e le decime d'ogni terzo anno: 16 dichiarazione dell' obbligo del popolo verso Dio in virtù del suo patto e dei beni che gliene avverranno.

OR, quando tu sarai entrato nel paese, che il Signore Iddio tuo ti dà in eredità, e lo possederai, e vi abiterai:
2 Prendi delle primizie [x] di tutti i frutti della terra, che tu fai nascer dalla terra, che il Signore Iddio tuo ti dà: e mettile in un paniere, e và al luogo che il Signore Iddio tuo avrà scelto per stanziar quivi il suo Nome.
3 E vieni al sacerdote che sarà in quei giorni, e digli, Io fo oggi publica riconoscenza al Signore Iddio tuo, di ciò che io sono entrato nel paese, del quale il Signore avea giurato ai nostri padri che egli ce lo darebbe.
4 Poi prenda il sacerdote dalla tua mano quel paniere, e ripongalo davanti all' Altare del Signore Iddio tuo.
5 Appresso prendi a dire davanti al Signore Iddio tuo, Il padre mio *era* un

A.C. 1451.

a Gen. 38. 8.
b Rut 4. 10, etc.
c Es. 22. 26, 27.
d Iob 29. 11.. 13. 31. 19, 20.
e Sal. 106. 31. 112. 9. Da. 4. 27.
f Le. 19. 13. Ier. 22. 13. Ia. 5. 4.
g 2 Rè 14.5,6. 2 Cr. 25. 4. Ier. 31. 30. Ez. 18. 20.
h Es. 22. 22, 27. Ier. 22. 3. Zac. 7. 10. Mal. 3. 5.
i cap. 16. 12.
l Le. 19. 35, 36.
m Le. 19.9,10. 23. 22. Sal. 41. 1.
n Pr. 11. 1. Es. 45. 10. Am. 8. 5. Mi. 6. 11.
o Es. 17. 8, etc.
p ver. 18.
q Es. 17. 14. 1 Sa. 15. 3.
r 2 Cr. 19. 8, etc.
s Es. 23. 19. Nu. 18. 13.
t Lu. 12. 48.
u 2 Co.11. 24.
v 1 Co. 9. 9. 1 Ti. 5. 18.
z Mat. 22. 24. Mar. 12. 19. Lu. 20. 28.

Digitized by Google

Arameo errante,[a] e discese in Egitto[b] con poca gente,[c] e dimorò quivi come straniere, e quivi divenne una nazione grande, e potente, e numerosa.

6 E gli Egizj ci trattarono male, e ci afflissero, e c'imposero una dura servitù.[d]

7 E noi gridammo al Signore Iddio dei nostri padri: e il Signore esaudì la nostra voce,[e] e riguardò alla nostra affizione, ed al nostro affanno, ed alla nostra oppressione:

8 E ci trasse fuor d'Egitto[h] con potente mano, e con braccio steso, e con grande spavento, e con miracoli, e con prodigi:[i]

9 E ci ha condotti in questo luogo, e ci ha dato questo paese, paese stillante latte, e miele.[k]

10 Ora adunque, ecco, io ho recate le primizie dei frutti della terra, che tu, Signore, mi hai data. E posa quel *paniere* davanti al Signore Iddio tuo, ed adora davanti al Signore Iddio tuo:[n]

11 E rallegrati[p] di tutto il bene, che il Signore Iddio tuo avrà dato a te, ed alla tua casa, tu, e il Levita,[q] e il forestiere che *sarà* nel mezzo di te.

12 ¶ Quando tu avrai finito di levar tutte le decime[r] della tua entrata, nel terzo anno, *che è* l'anno delle decime,[s] e le avrai date al Levita, al forestiere, all'orfano, ed alla vedova, ed essi le avranno mangiate dentro alle tue porte, e si saranno saziati:

13 Allora dì nel cospetto del Signore Iddio tuo, Io ho tolto di casa *mia* ciò che è sacro, ed anche l' ho dato al Levita, ed al forestiere, ed all' orfano, ed alla vedova: interamente secondo il tuo comandamento che tu mi hai fatto: io non ho trapassati i tuoi comandamenti, e non *li* ho dimenticati:

14 Io non ne ho mangiato nel mio cordoglio,[s] e non ne ho tolto *nulla, per impiegarlo* in *uso* immondo, e non ne ho dato *nulla* per alcun morto: io ho ubbidito alla voce del Signore Iddio mio: io ho fatto interamente come tu mi hai comandato.

15 Riguarda dall' abitacolo della tua santità, dal cielo, e benedici il tuo popolo Israel, e la terra che tu ci hai data, come tu giurasti[a] ai nostri padri, terra stillante latte, e miele.

16 ¶ Oggi ti comanda il Signore Iddio tuo di mettere in opera questi statuti, e queste leggi: osservale adunque, e mettile in opera, con tutto il cuor tuo, e con tutta l'anima tua.

17 Oggi hai stipulato col Signore, che egli ti sarebbe Dio, e che tu cammineresti nelle sue vie, ed osserveresti i suoi statuti, ed i suoi comandamenti, e le sue leggi, ed ubbidiresti alla sua voce.

18 Ed il Signore altresì ha stipulato con te, che tu gli saresti un popolo peculiare,[s] come egli te ne ha parlato, e che tu osseveresti tutti i suoi comandamenti:

19 E che egli ti farebbe eccelso sopra tutte le nazioni che egli ha create, *e ti metterebbe* in laude, in fama, ed in gloria: e che tu saresti un popolo santo[t] al Signore Iddio tuo: come egli ne ha parlato.

CAP. XXVII.

Mosè ordina di rizzare certe pietre nel monte di Ebal, e di scrivervi i comandamenti, dopo aver passato il Giordano, 11 *e che alcune tribù sul monte di Gherisim pronunzino le benedizioni*

A.C. 1451.

a Gen. 28. 5. Hos. 12. 12.
b Gen. 46.1,6.
c cap. 7. 7.
d Es. 1.11..14.
e Ios. 4. 1,etc.
f Es. II...IV.
g Ios. 8. 32.
h Es. 12. 37, 51. 13. 3, 16.
i cap. 4. 34.
k Es. 3. 8.
m cap. 11. 29. Ios. 8. 30.. 33.
n Pr. 3. 9.
o Es. 20. 25.
p cap.12.7,12. 16. 11.
q 1 Co. 9. 11.
r Le. 27. 30. Nu. 18. 24.
s cap. 26. 11.
t cap. 14. 28, 29.
u cap. 26. 18.
v cap. 11. 29. Ios. 8. 33.
x Le. 7. 20. 21. 1, 11. Hos. 9. 4.
a Eb. 6. 13.. 18.
b Es. 20. 4,23. Le. 26. 1. Is. 44. 9. Hos. 13.2,3.
c 2R.17.9,10.
d Es. 20. 12. Le. 19. 3. Pr. 30. 17.
e cap. 19. 14. Pr. 22. 28.
f Le. 19. 14.
g cap. 7. 6. 14. 2. 28. 9. Es. 19. 5, 6. Tit. 2. 14.
h Es. 22. 21.. 24.
i Mal. 3. 5.
l cap. 22. 30. Le. 18. 8. 20. 11. 1 Co. 5. 1.
l 1 Pi. 2. 9.
m Le. 18. 23. 20. 15.
n Le. 18. 9. 20. 17. Es. 22. 11.

per gli osservatori della legge, e le altre su monte d'Ebal le maledizioni pei trasgressori.

OR Moisè, con gli Anziani d'Israel, comandò, e disse al popolo, Osservate tutti i comandamenti i quali oggi vi do.

2 E nel giorno che sarete passati il Giordano,[x] *per entrar* nel paese che il Signore Iddio vostro vi dà, rizzati delle grandi pietre, e smaltale con calcina.

3 E scrivi sopra esse tutte le parole di questa Legge,[z] dopochè tu sarai passato, per entrar nel paese che il Signore Iddio tuo ti dà, paese stillante latte, e miele: siccome il Signore Iddio dei tuoi padri te ne ha parlato.

4 Quando adunque sarete passati il Giordano, rizzatevi queste pietre, le quali oggi vi comando, nel monte d'Ebal: [m] e smaltatele con calcina.

5 Edifica ancora quivi un altare al Signore Iddio tuo, un altar di pietre: non far passare ferro sopra esse.[o]

6 Edifica l'altar del Signore Iddio tuo di pietre intiere: ed offerisci sopra esso olocausti al Signore Iddio tuo.

7 Sacrifica ancora quivi sacrificii da render grazie: e mangia, e rallegrati davanti al Signore Iddio tuo.[p]

8 E scrivi sopra quelle pietre tutte le parole di questa Legge chiaramente, e bene.

9 Moisè ancora, coi Sacerdoti Leviti, parlò a tutto Israel: dicendo, Attendi, ed ascolta, Israel: Oggi tu sei divenuto popolo del Signore Iddio tuo.[u]

10 Ubbidisci adunque alla voce del Signore Iddio tuo, e metti in opera i suoi comandamenti, ed i suoi statuti, i quali oggi ti do.

11 ¶ Moisè ancora in quello stesso giorno comandò, e disse al popolo,

12 Gli uni *d'infra voi* stieno sopra il monte di Gherizim,[v] per benedire il popolo quando sarete passati il Giordano: *cioè, le tribù di* Simeon, *di* Levi, *di* Giuda, *d'*Issacar, *di* Iosef, e *di* Beniamin.

13 E gli altri stieno sopra il monte d'Ebal, per *pronunziar* la maledizione: *cioè, le tribù di* Ruben, *di* Gad, *d'*Aser, *di* Zabulon, *di* Dan, e *di* Neftali.

14 E parlino i Leviti, e dicano ad alta voce a tutti gl' Israeliti:

15 Maledetto *sia* l'uomo che avrà fatto scultura, o statua di getto, *che è* cosa abominevole al Signore,[b] opera di man d'artefice, e l'avrà riposta in luogo occulto: [c] E risponda tutto il popolo, e dica, Amen.

16 Maledetto *sia* chi sprezza suo padre, o sua madre.[d] E dica tutto il popolo, Amen.

17 Maledetto *sia* chi move i termini del suo prossimo.[e] E tutto il popolo dica, Amen.

18 Maledetto *sia* chi trasvia il cieco.[f] E tutto il popolo dica, Amen.

19 Maledetto *sia* chi pervertisce la ragion del forestiere, dell' orfano, e della vedova.[g] E tutto il popolo dica, Amen.

20 Maledetto *sia* chi giace con la moglie di suo padre: [h] perciocchè egli scopre il lembo di suo padre. E tutto il popolo dica, Amen.

21 Maledetto *sia* chi si congiugne con alcuna bestia.[m] E tutto il popolo dica, Amen.

22 Maledetto *sia* chi giace con la sua sorella, figliuola di suo padre, o figliuola di sua madre.[n] E tutto il popolo dica, Amen.

Digitized by Google

28 Maledetto *sia* chi giace con la sua suocera.[a] E tutto il popolo dica, Amen.

24 Maledetto *sia* chi uccide il suo prossimo in occulto.[c] E tutto il popolo dica, Amen.

25 Maledetto *sia* chi prende donativo per far morir l'innocente.[d] E tutto il popolo dica, Amen.

26 Maledetto *sia* chi non avrà attenute le parole di questa Legge,[e] per metterle in opera. E tutto il popolo dica, Amen.[f]

CAP. XXVIII.

Moisè dichiara le benedizioni di Dio sul suo popolo purchè perseveri nell' ubbidienza e fedeltà; 15 *e denunzia orribili minacce se si svia dal suo servigio.*

OR egli avverrà, se pur tu ubbidisci alla voce del Signore Iddio tuo, per osservar di mettere in opera tutti i suoi comandamenti, i quali oggi ti do,[h] che il Signore ti farà eccelso sopra tutte le nazioni della terra.[i]

2 E tutte queste benedizioni verranno sopra te, e ti giungeranno: perciocchè tu avrai ubbidito alla voce del Signore Iddio tuo.[m]

3 Tu *sarai* benedetto nella città: tu *sarai* ancora benedetto nei campi.

4 Il frutto del tuo ventre *sarà* benedetto,[n] e il frutto della tua terra, e il frutto del tuo bestiame: i parti delle tue vacche, e le gregge delle tue pecore.

5 Il tuo paniere *sarà* benedetto, e la tua madia.

6 Tu *sarai* benedetto nel tuo entrare, e benedetto nel tuo uscire.[p]

7 Il Signore metterà i tuoi nemici, che si saran levati contro a te, in rotta e sconfitta davanti a te: per una via usciranno contro a te, e per sette vie fuggiranno d'innanzi a te.

8 Il Signore ordinerà alla benedizione che ella *sia* teco, nei tuoi granaj, ed in tutto ciò a che metterai la mano: e ti benedirà nella terra che il Signore Iddio tuo ti da.

9 Il Signore ti stabilirà per *essergli* un popolo santo, come egli ti ha giurato:[q] quando tu osserverai i comandamenti del Signore Iddio tuo, e camminerai nelle sue vie.

10 E tutti i popoli della terra vedranno che voi portate il Nome del Signore: e temeranno di te.[b]

11 Ed il Signore Iddio tuo ti farà abbondare in beni,[d] nel frutto del tuo ventre, nel frutto del tuo bestiame, e nel frutto della tua terra, nel paese del quale egli giurò ai tuoi padri, che egli tel darebbe.

12 Il Signore ti aprirà il suo buon tesoro, il cielo, per dare alla tua terra la sua pioggia al suo tempo,[r] e per benedir tutta l'opera delle tue mani: e tu presterai a molte genti, e non prenderai nulla in prestito.[s]

13 Il Signore ti metterà in capo, e non in coda:[t] e non sarai giammai se non al disopra, e non al disotto: quando tu ubbidirai ai comandamenti del Signore Iddio tuo, i quali oggi ti do, per osservarli, e per metterli in opera.

14 E non ti rivolgerai, nè a destra, nè a sinistra,[u] d'alcuna delle cose che io ti comando oggi, per andar dietro ad altri dii, per servirli.

15 ¶ Ma, se tu non ubbidisci alla voce del Signore Iddio tuo, per osservar di mettere in opera tutti i suoi comandamenti, ed i suoi statuti, i quali oggi ti do: egli avverrà che tutte queste maledizioni verranno sopra te, e ti giungeranno.[b]

16 Tu *sarai* maledetto nella città, *sarai* ancora maledetto nei campi.

17 Il tuo paniere *sarà* maledetto, e la tua madia.

18 Il frutto del tuo ventre *sarà* maledetto, e il frutto della tua terra: i parti delle tue vacche, e le gregge delle tue pecore.

19 Tu *sarai* maledetto nel tuo entrare, e maledetto nel tuo uscire.

20 Il Signore manderà contro a te la maledizione, la dissipazione, e la perdizione, in ogni cosa alla quale tu metterai la mano, e la qual tu farai: finchè tu sii distrutto, e perito subitamente, per la malvagità dei tuoi fatti: perciocchè tu mi avrai abbandonato.

21 Il Signore farà che la mortalità[v] s'attaccherà a te, finchè ti abbia consumato d'in sulla terra, nella qual tu entri per possederla.

22 Il Signore ti percoterà di tisichezza, e d'arsura, e di febbre, e d'infiammagione: d'aridità,[β] e di nebbia, e di rubiggine: che ti perseguiranno, finchè tu sii perito.

23 E il tuo cielo, che *sarà* sopra il tuo capo, sarà di rame: e la terra, che *sarà* sotto di te, *sarà* di ferro.[e]

24 Il Signore manderà alla tua terra, in luogo di pioggia, polvere e cenere, *la quale* caderà sopra te dal cielo, finchè tu sii sterminato.

25 Il Signore ti metterà in rotta ed isconfitta davanti ai tuoi nemici:[q] per una via tu uscirai contro a loro, e per sette vie fuggirai d'innanzi a loro: e sarai agitato per tutti i regni della terra.[r]

26 Ed i tuoi corpi morti saranno per pasto ad ogni uccello del cielo, ed alle bestie della compagna,[s] senza che alcuno le spaventi.

27 Il Signore ti percoterà dell' ulcere d'Egitto,[f] di morici,[w] e di scabbia, e di pizzicore, onde tu non potrai guarire.

28 Il Signore ti percoterà di smania, e di cecità, e di sbigottimento[x] di cuore:

29 Ed andrai a tastone nel mezzodì,[g] come il cieco va a tastone nell' oscurità, e non prospererai nelle tue vie: e del continuo non sarai se non oppressato, e rubato: e non vi *sarà* alcuno che *ti* salvi.

30 Tu sposerai moglie, ed un altro si giacerà con lei:[c] tu edificherai case, ma non vi abiterai dentro: tu pianterai vigne, e non ne coglierai il frutto per uso tuo comune.[e]

31 Il tuo bue *sarà* ammazzato nel tuo cospetto, e tu non ne mangerai: il tuo asino sarà rapito d'innanzi a te, e non ti sarà renduto: le tue pecore *saranno* date ai tuoi nemici, e non vi *sarà* alcuno che te *le* riscuota.

32 I tuoi figliuoli, e le tue figliuole saranno date ad un popolo straniere:[h] e gli occhi tuoi *lo* vedranno, e verranno meno del continuo dietro a loro, e non avrai alcuna forza nelle mani.

33 Un popolo che tu non avrai conosciuto mangerà il frutto della tua terra, e tutta la tua fatica:[i] e del continuo non sarai se non oppressato, e conquassato.

34 E tu diventerai forsennato per le cose che vedrai con gli occhi.

35 Il Signore ti percoterà d'ulcera maligna in sulle ginocchia, ed in sulle coscie, onde tu non potrai guarire: *anzi*

A.C. 1451.

a Le. 18. 17. 20. 14.
b Le. 26. 14. La. 2. 17. Da. 9. 11. Mal. 2. 2.
c cap. 19. 11, 12. Es. 21. 12.. 14.
d Es. 23. 7, 8. Pr. 1. 11..19. Ez. 22. 12.
e cap. 28. 15, etc. Ga. 3. 10.
f Ro. 10. 5.
g Ier. 11. 3..5.
h Le. 26. 3, etc.
i Ier. 24. 10.
l cap. 26. 19.
m 1 Ti. 4. 8.
β di spada. Am. 4. 9, 10.
n cap. 7. 13. Sal. 127. 3.
o Le. 26. 19. Ier. 14. 1..6.
p Sal. 121. 8.
q cap. 32. 30. Is. 30. 17.
r Ier. 15. 4. 24. 9.
s Sal. 79. 2. Ier. 7. 33. 16. 4. 34. 20.
t Es. 9. 9, 11.
u 1 Sa. 5. 6, 12.
v Es. 19. 5, 6.
z Ier. 4. 9.
a Iob 5. 14. Is. 59. 10.
b cap. 11. 25. 1 Cr. 14. 17.
c Ier. 8. 10.
d Pr. 10. 22.
e Am. 5. 11. Mi. 6. 15. Sof. 1. 13.
f Ioel 2. 23.
g cap. 15. 6.
h 2 Cr. 29. 9.
i Is. 9. 14, 15.
l Ne. 9. 36, 37. Ier. 5. 17.
m cap. 5. 32. Is. 30. 21.

Digitized by Google

dalla pianta del piè fino alla sommità della testa.

36 Il Signore farà camminar te, e il tuo re,[a] che tu avrai costituito sopra te, ad una nazione, la qual nè tu, nè i tuoi padri non avrete conosciuta: e quivi servirai a dii stranieri, al legno, ed alla pietra.[b]

37 E sarai in istupore, in proverbio, ed in favola, fra tutti i popoli, dove il Signore ti avrà condotto.[c]

38 Tu recherai sementa assai al campo, e ricoglierai poco: [d] percioccchè le locuste la consumeranno.[e]

39 Tu pianterai vigne, e *le* lavorerai, e non *ne* berai il vino, anzi non pure ne coglierai il frutto: percioccchè i vermini lo mangeranno.

40 Tu avrai degli ulivi in tutte le tue contrade, ma tu non ti ungerai d'olio: percioccchè i tuoi ulivi perderanno il lor frutto.

41 Tu genererai figliuoli, e figliuole, ma non saranno tuoi; percioccchè andranno in cattività.[h]

42 I grilli diserteranno tutti i tuoi alberi, e il frutto della tua terra.

43 Il forestiere che *sarà* nel mezzo di te sarà innalzato ben alto sopra te, e tu sarai abbassato ben basso.[n]

44 Egli presterà a te, e tu non presterai a lui: [p] egli sarà in capo, e tu in coda.

45 E tutte queste maledizioni [r] verranno sopra te, e ti perseguiranno, e ti giugneranno, finchè tu sii distrutto: [s] percioccchè tu non avrai ubbidito alla voce del Signore Iddio tuo, per osservare i suoi comandamenti, ed i suoi statuti, che egli ti ha dati.

46 E saranno in te, e nella tua progenie in perpetuo, per segno, e per prodigio.

47 Percioccchè tu non avrai servito al Signore Iddio tuo allegramente, e di buon cuore, per l'abbondanza d'ogni cosa.[v]

48 E servirai ai tuoi nemici,[x] che il Signore avrà mandati contro a te, con fame,[x] e con sete, e con nudità, e con mancamento d'ogni cosa: ed essi metteranno un giogo di ferro sopra il tuo collo,[d] finchè ti abbiano distrutto.

49 ¶ Il Signore farà movere una gente contro a te di lontano,[f] dall' estremità della terra, a guisa che vola l'aquila: [g] una gente, della quale tu non intenderai il linguaggio:

50 Una gente sfacciata, la qual non avrà riguardo alla persona del vecchio, e non avrà mercè del fanciullo: [h]

51 E mangerà il frutto del tuo bestiame, ed il frutto della tua terra, finchè tu sii distrutto: e non ti lascerà di resto nè frumento, nè mosto, nè olio, nè figli delle tue vacche, nè gregge delle tue pecore: finchè ti abbia fatto perire.

52 E ti assedierà in tutte le tue città,[i] finchè le tue alte e forti mura, nelle quali tu ti sarai fidato in tutto il tuo paese, caggiano a terra: anzi ti assedierà dentro a tutte le tue porte, in tutto il tuo paese che il Signore Iddio tuo ti avrà dato:

53 E tu mangerai il frutto del tuo ventre, la carne del tuoi figliuoli,[e] e delle tue figliuole, che il Signore Iddio tuo ti avrà date, nell' assedio, e nella distretta, della quale i tuoi nemici ti stringeranno.

54 L'occhio del più morbido e delicato uomo fra voi sarà maligno inverso il suo fratello, ed inverso la moglie del suo seno, ed inverso il rimanente dei suoi figliuoli, che egli avrà riserbati:

A.C. 1451.

a 2 Rè 17. 4,5. 24. 12. 25. 7. 2 Cr. 33. 11. 36. 6, 17.
b Ier. 16. 13.
c 1 Rè 9. 7. Sal. 44. 14. Ier. 24. 9.
d Mi. 6. 15. Hag. 1. 6.
e Ioel 1. 4.
f Is. 49. 15.
g ver. 53.
h 2 Rè 24. 14. La. 1. 5.
i Sal. 111. 9.
l Es. 6. 2, 3. Sal. 83. 18.
m Es. 20. 2. Sal. 50. 7.
n Giu. 2. 11.. 15.
o Da. 9. 12.
p ver. 12, 13.
q cap. 7. 15.
r ver. 15.
s 2 Rè 17. 20.
t Ne. 7. 4. Is. 1. 9.
u Ne. 9. 23.
v Ne. 9. 35.. 37.
x 2 Cr. 12. 8. Ier. 5. 19.
a cap. 30. 9. Ier. 32. 41.
b Pr. 1. 26. Is. 1. 24.
c La. 5. 2..6.
d Ier. 28. 14.
e Le. 26. 33. Ne. 1. 8. Ier. 16. 13. 50. 17. Ez. 11. 16, 17.
f Ier. 5. 15. 6. 22. 23.
g La. 4. 19. Hos. 8. 1.
h 2 Cr. 36. 17. Is. 47. 6.
i Iob 7. 4.
l 2 Rè 25. 1..4. Is. 1. 7.
m Hos. 8. 13. 9. 3.
n cap. 17. 16.
o Le. 26. 29. 2 Rè 6. 28, 29. Ier. 19. 9. La. 2. 20. 4. 10.

55 Per non dare ad alcun di loro *nulla* della carne degli *altri* suoi figliuoli, la quale egli mangerà: percioccchè non gli *sarà* rimasto nulla nell' assedio, e nella distretta, della quale i tuoi nemici ti stringeranno dentro a tutte le tue porte.

56 L'occhio della più morbida, e delicata *donna* fra voi, la quale non si sarebbe pure attentata di posar la pianta del piede in terra, per delicatezza, e morbidezza, sarà maligno inverso il marito del suo seno, ed inverso il suo figliuolo, ed inverso la sua figliuola;

57 E *ciò*, per la secondina che le uscirà d'infra le gambe, e per i suoi figliuoli che partorirà: [f] percioccchè ella li mangerà di nascoso, [g] per mancamento d'ogni cosa, nell' assedio, e nella distretta, della quale il tuo nemico ti stringerà dentro alle tue porte.

58 Se tu non osservi di mettere in opera tutte le parole di questa Legge, che sono scritte in questo Libro, per temer questo Nome glorioso, e tremendo, [i] il Signore [l] Iddio tuo, [m]

59 Il Signore percoterà te, e la tua progenie, di battiture strane, grandi, e durabili: e di malattie malvage, e durabili.[o]

60 E farà ritornar sopra te tutti i languori d'Egitto, [q] dei quali tu hai avuta paura: ed essi si attaccheranno a te.

61 Il Signore ti farà eziandio venire addosso ogni *altra* infermità, e piaga, che non è scritta nel Libro di questa Legge; finchè tu sii distrutto.

62 E voi resterete poca gente, [t] là dove *per addietro* sarete stati come le stelle del cielo, in moltitudine: [u] percioccchè tu non avrai ubbidito alla voce del Signore Iddio tuo.

63 Ed avverrà che, siccome il Signore si sarà rallegrato in voi, facendovi del bene, [x] e multiplicandovi: così si rallegrerà in voi, facendovi perire, [x] e distruggendovi: e sarete divelti d'in sulla terra, nella quale tu entri per possederla.

64 Ed il Signore ti dispergerà fra tutti i popoli, [a] da uno estremo della terra all' altro estremo: e quivi servirai ad altri dii, i quali nè tu, nè i tuoi padri, non avete conosciuti: al legno, ed alla pietra.

65 Ancora fra quelle genti non avrai alcuna requie, e la pianta del tuo piè non avrà alcun riposo: ed il Signore vi darà quivi un cuor tremante, e consumamento d'occhi, e doglia d'animo:

66 E la tua vita ti starà dirimpetto in pendente: e sarai in spavento notte, e giorno: e non sarai sicuro della tua vita.

67 La mattina tu dirai, Oh fosse pur sera! e la sera dirai, Oh fosse pur mattina! [c] per lo spavento del tuo cuore, del quale sarai spaventato, e per le cose che vedrai cogli occhi.

68 Ed il Signore ti farà ritornare in Egitto [m] per navi, per la via della quale io ti ho detto: [n] tu non la vedrai mai più. E quivi voi vi venderete ai vostri nemici per servi, e per serve, e non *vi sarà* chi *vi* comperi.

CHAP. XXIX.

Moisè per comandamento del Signore, rinnuova il patto fatto in Horeb, esortando ad osservarlo, 18 e pronunziando gravi minacce contro i trasgressori.

QUESTE *son* le parole del patto, che il Signore comandò a Moisè di fare coi

Digitized by Google

figliuoli d'Israel, nel paese di Moab: oltre al patto che egli avea fatto con loro in Horeb.[a]

2 ¶ Moisè adunque chiamò tutto Israel, e disse loro, Voi avete veduto tutto quello che il Signore ha fatto davanti agli occhi vostri, nel paese d'Egitto, a Faraone, ed a tutti i suoi servitori, ed a tutto il suo paese;

3 Le prove grandi, che gli occhi tuoi hanno vedute, quei miracoli, e gran prodigi.[c]

4 Or il Signore, infino a questo giorno, non vi ha dato cuor da conoscere, nè occhi da vedere, nè orecchi da intendere.[d]

5 Ed io vi ho condotti quarant' anni per lo deserto: i vostri vestimenti non vi si son logorati addosso, ed il vostro calzamento non si è logorato nei vostri piedi.[h]

6 Voi non avete mangiato pane,[i] nè bevuto vino, nè cervogia: acciocchè conosceste che io *sono* il Signore Iddio vostro.

7 Alla fine voi siete giunti in questo luogo: e Sihon, re d'Hesbon, ed Og, re di Basan, sono usciti incontro a noi in battaglia, e noi li abbiamo sconfitti.[m]

8 Ed abbiamo preso il lor paese, e l'abbiamo dato in eredità ai Rubeniti, ed ai Gaditi, ed alla mezza tribù di Manasse.[n]

9 Osservate adunque le parole di questo patto, e mettetele in opera: acciocchè facciate prosperar tutto ciò che farete.

10 ¶ Oggi voi comparite tutti davanti al Signore Iddio vostro, i vostri Capi, le vostre tribù, i vostri Anziani, ed i vostri Ufficiali, e tutti gli uomini d'Israel:[p]

11 I vostri piccioli fanciulli, le vostre mogli, ed il tuo forestiere che è nel mezzo del tuo campo, fino a colui che ti taglia le legne, e colui che ti attigne l'acqua:[r]

12 Per entrar nel patto del Signore Iddio tuo, e nel suo giuramento,[s] il quale il Signore Iddio tuo fa oggi teco:

13 Per istabilirti oggi per suo popolo,[u] ed acciocchè egli ti sia Dio, come egli te ne ha parlato,[x] e come egli giurò ai tuoi padri, ad Abraham, ad Isaac, ed a Iacob.[a]

14 Or io non fo questo patto, e questo giuramento con voi soli;

15 Anzi, tanto con chi è quì con noi, e comparisce oggi davanti al Signore Iddio nostro, quanto con chi non è oggi quì con noi:

16 Perciocchè voi sapete come siamo dimorati nel paese d'Egitto, e come siamo passati per mezzo le nazioni, per le quali siete passati;

17 Ed avete veduto le loro abominazioni, ed i loro idoli, di legno, di pietra, d'argento, e d'oro, che *sono* appresso di loro:

18 *Guardatevi*, che non sia fra voi uomo, o donna, o famiglia, o tribù, il cui cuore si rivolga oggi indietro dal Signore Iddio nostro, per andare a servire agl'iddii di quelle nazioni: che non vi sia fra voi radice alcuna che produca tosco, ed assenzio:[d]

19 E che non avvenga che, avendo alcuno udite le parole di questo giuramento, si benedica nel cuor suo: dicendo, Io avrò pace, benchè io cammini secondo la pravità del mio cuore; per aggiugnere ebbrezza alla sete.[e]

20 Il Signore non vorrà perdonargli; anzi allora l'ira del Signore e la sua gelosia,[h] fumeranno[i] contro a quell' uomo; e tutte l'esecrazioni scritte in questo Libro si poseranno sopra lui: ed il Signore cancellerà il suo nome disotto al cielo.[b]

21 Ed il Signore lo separerà d'infra tutte le tribù d'Israel, a male: secondo tutte l'esecrazioni del patto scritto in questo Libro della Legge.

22 Onde la generazione futura, i vostri figliuoli che surgeranno dopo voi, ed il forestiere che verrà di paese lontano diranno, quando vedranno le piaghe di questo paese, e le sue infermità, delle quali il Signore l'avrà afflitto:

23 *E* che tutta la terra d'esso *sarà* solfo, salsuggine,[e] ed arsura: e che non sarà seminata, e che non produrrà *nulla*, e che non vi crescerà alcuna erba:[f] qual *fu* la sovversione di Sodoma, di Gomorra d'Adma, e di Seboim:[g] le quali il Signore sovvertì nella sua ira, e nel suo cruccio;

24 Anzi pur tutte le nazioni diranno, Perchè ha fatto il Signore così a questo paese? quale è l'ardor di questa grand'ira?[l]

25 E si dirà, Perciocchè hanno abbandonato il patto del Signore Iddio dei lor padri, il quale egli avea fatto con loro, quando li ebbe tratti fuor del paese d'Egitto:

26 E sono andati, ed hanno servito ad altri dii, e li hanno adorati: i quali essi non aveano conosciuti, ed i quali il *Signore* non avea lor dati per parte:

27 Laonde l'ira del Signore si è accesa contro a questo paese, per far venir sopra esso tutte le maledizioni scritte in questo Libro:[o]

28 Ed il Signore li ha stirpati d'in sulla lor terra, con ira, con cruccio, e con grande indegnazione:[q] e li ha cacciati in un altro paese come oggi *appare*.

29 Le cose occulte *sono* pel Signore Iddio nostro:[t] ma le rivelate *sono* per noi, e per i nostri figliuoli, in perpetuo:[u] acciocchè mettiamo in opera tutte le parole di questa Legge.

CAP. XXX.

Alle minacce precedenti, Moisè aggiunge promesse verso i penitenti: 11 *e dichiara che come Iddio aveva così chiaramente manifestata la sua volontà, il popolo non aveva pretesto per non osservarla,* 15 *lasciando il suo vero bene per trarsi addosso la maledizione.*

OR avverrà che, dopochè tutte queste cose, la benedizione e la maledizione, le quali io ho poste davanti a te, saranno venute sopra te: e tu te *le* ridurrai a mente fra tutte le genti, dove il Signore Iddio ti avrà sospinto:[b]

2 E ti convertirai al Signore Iddio tuo,[c] ed ubbidirai alla sua voce, tu ed i tuoi figliuoli, con tutto il tuo cuore, e con tutta l'anima tua, interamente come io ti comando oggi:

3 Il Signore Iddio tuo altresì ti ricondurrà di cattività, ed avrà pietà di te, e tornerà a raccoglierti d'infra tutti i popoli, frai quali il Signore Iddio tuo ti avrà disperso.[g]

4 Avvegnachè tu fossi stato sospinto all' estremità del cielo, pure il Signore Iddio tuo ti raccoglierà di là, e ti prenderà di là:[f]

5 Ed il Signore Iddio tuo ti condurrà nel paese, che i tuoi padri avranno posseduto, e tu lo possederai: ed egli ti farà del bene, e t'accrescerà più che i tuoi padri.

A.C. 1451.

a cap. 5. 2, 3.
b cap. 9. 14. Ez. 14. 7, 8.
c cap. 4. 34. 7. 19.
d Is. 63. 17. Gio. 8. 43.
e Ier. 17. 6. Sof. 2. 9.
f Sal. 107. 34.
g Gen. 19. 24. Ier. 20. 16.
h cap. 8. 4.
i Es. 16. 35. Sal. 78. 24, 25.
l 1 Rè 9. 8, 9. Ier. 22. 8, 9.
m cap. 2. 32. 3. 1. Nu. 21. 23, 33.
n cap. 3. 12. Nu. 32. 33.
o Da. 9. 11. 14.
p 2 Cr. 23. 16. 34. 29. 32.
Ne. 8. 2.
q 1 Rè 14. 15.
r Ios. 9. 21, 27.
s Sal. 131. 1.
Da. 2. 22, 28.
1 Co. 2. 16.
t Ne. 10. 29.
u 2 Ti. 3. 16.
v cap. 28. 9.
x Es. 6. 7.
a Gen. 17. 7. 26. 3, 4. 28. 13.. 15.
b Lo. 26. 40. 1 Rè. 8. 47, 48. Ne. 1. 9. Ier. 29. 12, 13. Ez. 6. 9. 36. 31.
c Is. 55. 7. 1 Gio. 1. 9.
d Eb. 12. 15.
e Ier. 32. 37, etc. Ez. 36. 24.
f Ne. 1. 9.
g Is. 56. 12. Ro. 2. 5.
h Sal. 79. 5.
i Sal. 74. 1.

Digitized by Google

6 Ed il Signore Iddio tuo circonciderà il tuo cuore,[a] ed il cuore della tua progenie: acciocchè tu ami il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore, e con tutta l'anima tua, affinchè tu viva.

7 Ed il Signore Iddio tuo metterà tutte queste esecrazioni sopra i tuoi nemici, e sopra quelli che ti odieranno, i quali ti avranno perseguitato.[c]

8 Così quando tu ti sarai convertito, ed ubbidirai alla voce del Signore, e metterai in opera tutti i suoi comandamenti, i quali oggi ti do:

9 Il Signore Iddio tuo ti farà abbondare *in beni*, in ogni opera delle tue mani, nel frutto del tuo ventre, e nel frutto del tuo bestiame, e nel frutto della tua terra: *e* perciocchè il Signore tornerà a rallegrarsi in te a bene, come si rallegrò nei tuoi padri: [f]

10 Perciocchè tu ubbidirai alla voce del Signore Iddio tuo, per osservare i suoi comandamenti,[i] ed i suoi statuti, scritti in questo Libro della Legge: dopochè tu ti sarai convertito al Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore, e con tutta l'anima tua.[o]

11 ¶ Poichè questo comandamento che io ti do oggi, non è tanto alto che tu nol possa comprendere: ed anche non è lontano.

12 Egli non è nel cielo, perchè tu dica, Chi salirà per noi al cielo, e cel recherà,[r] e cel farà intendere, acciocchè lo mettiamo in opera?

13 Parimente non è oltre mare, perchè tu dica, Chi passerà oltre mare per noi, e cel recherà, e cel farà intendere, acciocchè lo mettiamo in opera?

14 Anzi questa parola è molto vicina di te: *ella* è nella tua bocca, e nel tuo cuore, per metterla in opera.

15 ¶ Vedi, io pongo oggi davanti a te la vita, ed il bene: e la morte, ed il male: [t]

16 Poichè io ti comando oggi d'amare il Signore Iddio tuo, di camminar nelle sue vie, e d'osservare i suoi comandamenti,[x] ed i suoi statuti, e le sue leggi: acciocchè tu viva, e cresca: e che il Signore Iddio tuo ti benedica, nel paese dove tu entri per possederlo.

17 Ma, se il cuor tuo si rivolge indietro, e se tu non ubbidisci, anzi sei sospinto ad adorare altri dii, e servir loro:

18 Io vi annunzio oggi[c] che del tutto perirete, e che non prolungherete i *vostri* giorni sopra la terra, per entrar nella quale, e per possederla, voi passate il Giordano.

19 Io prendo oggi in testimonio[d] contro a voi il cielo, e la terra,[f] che io ho posta davanti a voi la vita, e la morte; la benedizione, e la maledizione: eleggete adunque la vita, acciocchè tu viva, tu, e la tua progenie.

20 Amando il Signore Iddio tuo, ubbidendo alla sua voce, ed attenendovi a lui: (poichè egli è la tua vita,[h] e la lunghezza dei tuoi giorni:) per abitare sulla terra, della quale il Signore Iddio vostro giurò ai tuoi padri, ad Abraham, ad Isaac, ed a Iacob, che egli la darebbe loro.

CAP. XXXI.

Mosè predice la sua morte, e conforta il popolo ad entrare nella terra di Canaan, 7 conferma la vocazione di Iosuè, 9 da ai sacerdoti la legge scritta perchè sia letta ogni settimo anno: 14 *poi il Signore predice la ribellione d'Israel, e comanda a Mosè di scrivere un Cantico e di farlo imparare al popolo in testimonianza contro a se stesso.*

A.C. 1451.

POI Moisè andò, e tenne questi ragionamenti a tutto Israel.

2 E disse loro: Io *sono* oggi d'età di cento venti anni: [b] io non posso più andare e venire: oltre a ciò, il Signore mi ha detto, Tu non passerai questo Giordano.[d]

3 Il Signore Iddio tuo sarà quel che passerà davanti a te: [e] esso distruggerà d'innanzi a te queste nazioni, e tu possederai il lor *paese:* Iosuè *sarà quel che* passerà davanti a voi, come il Signore ne ha parlato.[f]

4 Ed il Signore farà a quelle, come ha fatto a Sihon, ed ad Og, rè degli Amorrei,[h] ed al lor paese, i quali egli ha distrutti.

5 Ed il Signore le metterà in vostro potere, e voi farete loro interamente secondo il comandamento che io vi ho dato.[m]

6 Siate valenti, e fortificatevi:[n] non temete, e non vi spaventate di loro: perciocchè il Signore Iddio vostro è quel che cammina teco: egli non ti lascerà, e non ti abbandonerà.[p]

7 ¶ Poi Moisè chiamò Iosuè, e gli disse in presenza di tutto Israel, Sii valente, e fortificati:[q] perciocchè tu sei quel che entrerai con questo popolo nel paese, del quale il Signore giurò ai lor padri che egli lo darebbe loro: e tu lo metterai in possessione d'esso.

8 Ed il Signore è quel che cammina davanti a te: egli sarà teco, egli non ti lascerà, e non ti abbandonerà: non temere, e non spaventarti.[s]

9 ¶ Poi Moisè scrisse questa Legge, e la diede ai sacerdoti, figliuoli di Levi, i quali portano l'Arca del Patto del Signore; ed a tutti gli Anziani d'Israel.

10 E Moisè comandò, e disse loro, In capo d'ogni settimo anno, nel termine dell'anno della remissione,[u] nella festa dei Tabernacoli:[v]

11 Quando tutto Israel sarà venuto per comparir davanti alla faccia del Signore Iddio vostro,[a] nel luogo che egli avrà scelto, leggi questa Legge davanti a tutto Israel,[b] si che egli l'oda;

12 Avendo raunato il popolo, gli uomini, e le donne, ed i piccioli fanciulli, ed il tuo forestiere che *sarà* dentro alle tue porte: acciocchè odano, ed imparino, e temano il Signore Iddio vostro, ed osservino di mettere in opera tutte le parole di questa Legge;

13 E che i lor figliuoli, i quali non hanno *ancora* alcuna conoscenza, odano,[c] ed imparino a temere il Signore Iddio vostro, tutto il tempo che voi viverete in sulla terra, alla quale, passato il Giordano, voi entrate per possederla.

14 Ed il Signore disse a Moisè, Ecco, il tempo della tua morte è vicino:[d] chiama Iosuè, e presentatevi nel Tabernacolo della convenenza: ed io gli comanderò *ciò che egli deve fare.*[e] Moisè adunque, e Iosuè, andarono, e si presentarono nel Tabernacolo della convenenza.

15 Ed il Signore apparve nel Tabernacolo, nella colonna della nuvola:[f] e la colonna della nuvola si fermò in sull'entrata del Tabernacolo.

16 Ed il Signore disse a Moisè, Ecco, tu sei per giacer in breve coi tuoi padri: e questo popolo si leverà, e fornicherà[m]

a cap. 10. 16. Ier. 32. 39. Ez. 11. 19. 36. 26.
b cap. 34. 7. Es. 7. 7.
c Is. 14. 1..27. Ab. 10.
d cap. 3. 27. Nu. 20. 12.
e cap. 9. 3. Sal. 44. 2, 3.
f cap. 3. 28. Nu. 27. 18.. 21.
g cap. 28. 11.
h Nu. 21. 24, 33.
i Sof. 3. 17.
l 1 Co. 7. 19.
m cap. 7. 2, 18.
n Ios. 10. 25.
o La. 3. 40, 41. Ez. 33. 11, etc.
p Ios. 1. 5. Eb. 13. 5.
q Ef. 6. 10.
r Ro. 10. 6, etc.
s Ios. 1. 9.
t ver. 1, 19. cap. 11. 26.
u cap. 15. 1.
v Le. 23. 34.
x Gio. 14. 21.
a cap. 16. 16.
b Ne. 8. 1..8.
c cap. 8. 19.
d cap. 4. 26. 31. 28.
e Sal. 78. 4..8.
f cap. 32. 1. Is. 1. 2. Ier. 2. 12. 22. 29. Mi. 6. 1, 2.
g cap. 34. 5.
h Sal. 27. 1. 30. 5. Fa. 17. 28.
i ver. 23. Nu. 27. 19.
l Es. 33. 9.
m Es. 34. 15. Giu. 2. 17.. 20. Ier. 3. 1. Ez. 16. 15.

Digitized by Google

dietro agli iddii stranieri del paese, nel quale egli entra: e mi abbandonerà, e romperà il mio patto, che io ho fatto con lui.

17 Ed in quel giorno l'ira mia s'accenderà contro a lui, ed io l'abbandonerò, e nasconderò da lui la mia faccia,[a] e sarà consumato; e gran mali, ed angosce gli avverranno: ed in quel giorno egli dirà, Questi mali non mi sono eglino avvenuti perchè il Signore non è nel mezzo di me?[c]

18 Ed io nasconderò del tutto la mia faccia in quel giorno, per tutto il male che egli avrà fatto: perciocchè si sarà rivolto ad altri dii.

19 Ora dunque, scrivetevi questo Cantico, ed insegnatelo ai figliuoli d'Israel, mettendolo loro in bocca: acciocchè questo Cantico mi sia per testimonio contro ai figliuoli d'Israel.

20 Perciocchè io l'introdurrò nella terra, la quale io giurai ai suoi padri, *terra* stillante latte, e miele: ed egli mangerà, e sarà saziato, ed ingrassato:[h] ed egli si rivolgerà ad altri dii, e servirà loro, e mi disprezzerà, e romperà il mio patto.

21 Onde, quando gran mali, ed angosce gli saranno avvenute, questo Cantico testimonierà contro a lui in faccia: perciocchè non sarà dimenticato per non esser più nella bocca della sua progenie: poichè io conosco la sua natura,[β] ciò che egli fa oggi, innanzi che io l'abbia introdotto nel paese, che io ho giurato.[n]

22 Moisè adunque scrisse questo Cantico in quel giorno, e l'insegnò ai figliuoli d'Israel.

23 Poi il *Signore* dette comandamenti a Iosuè, figliuolo di Nun, e *gli* disse, Sii valente, e fortificati:[r] perciocchè tu sei quello che introdurrai i figliuoli d'Israel nel paese che io ho loro giurato; ed io sarò teco.

24 ¶ E, dopochè Moisè ebbe finito di scrivere compiutamente le parole di questa Legge in un libro;

25 Comandò ai Leviti, che aveano da portar l'Arca del Patto del Signore: e disse *loro*,

26 Prendete questo Libro della Legge, e mettetelo allato all' Arca del Patto del Signore Iddio vostro: e sia quivi per testimonio contro a te:[s]

27 Perciocchè io conosco la tua ribellione, ed il tuo collo duro: ecco oggi, essendo io ancora in vita appresso di voi, voi siete stati ribelli contro al Signore: e quanto più *lo sarete* dopo la mia morte?

28 Raunate appresso di me tutti gli Anziani delle vostre tribù, ed i vostri Ufficiali, ed io pronunzierò, in lor presenza, queste parole, e prenderò in testimonio contro a loro il cielo, e la terra.[d]

29 Perciocchè io so, che dopo la mia morte, per certo voi vi corromperete,[f] e vi rivolgerete dalla via che io vi ho comandata: onde male vi avverrà nel tempo a venire:[h] perciocchè avrete fatto ciò che displace al Signore, dispettandolo con l'opera delle vostre mani.

30 ¶ Moisè adunque pronunziò da un capo all' altro le parole di questo Cantico, nella presenza di tutta la raunanza d'Israel.

CAP. XXXII.

Moisè chiede in questo Canto l'attenzione del popolo 5 *poi lo rimprovera perchè avendo ricevute tante grazie da Dio,* 15 *gli è ribelle* 19 *gli pronunzia i suoi giudizj,* 36 *profetizzando che al fine avrebbe pietà di lui* 40 *e distruggerebbe i suoi nemici;* 44 *quindi esortato il popolo ad imparar questo Cantico,* 48 *riceve l'ordine di salire sul monte Nebo per ivi morire.*

CIELI, porgete gli orecchi, ed io parlerò: ed ascolti la terra le parole della mia bocca.[b]

2 La mia dottrina stillerà come pioggia, ed il mio ragionamento colerà come rugiada: come pioggia minuta in sull'erbetta, e come pioggia a grosse gocciole in sull'erbe.[d]

3 Perciocchè io celebrerò il Nome del Signore: magnificate l'Iddio nostro.

4 L'opera della Rocca[e] è compiuta:[f] poichè tutte le sue vie *sono* dirittura: Iddio è verità, senza alcuna iniquità:[g] egli è giusto, e diritto.

5 Esso si è corrotto inverso lui: non *son* figliuoli suoi *per cagion del* loro vizio: *egli* è una generazion perversa, e storta.

6 Popolo stolto, e non savio, è questa la retribuzione che voi fate al Signore? non è egli tuo padre,[i] che ti ha acquistato? *non è egli* quel che ti ha fatto, e ti ha stabilito?

7 Ricordati dei giorni antichi: considerate gli anni dell' età addietro: domandane tuo padre, ed egli *te* dichiarerà: i tuoi vecchi, ed essi *tel* diranno.

8 Quando l'Altissimo spartiva l'eredità alle nazioni[m] quando egli divideva i figliuoli d'Adam,[o] egli costituì i confini dei popoli, secondo il numero dei figliuoli d'Israel.

9 Perciocchè la parte del Signore è il suo popolo:[p] Iacob è la sorte della sua eredità.[q]

10 Egli lo trovò in una terra di deserto, ed in un luogo desolato, d'urli di solitudine:[r] egli lo ha menato attorno, egli lo ha ammaestrato, egli lo ha conservato come la pupilla dell' occhio suo.[t]

11 Come l'aquila[u] fa movere la sua nidata, cova[v] sopra i suoi figli, spande le sue ale, li prende, *e li* porta sopra le sue penne:

12 Il Signore solo lo ha condotto, e con lui non è *stato* alcun dio strano.

13 Egli lo ha fatto passare a cavallo sopra gli alti luoghi della terra,[x] onde egli ha mangiato i frutti dei campi: e gli ha ancora dato a suggere il miele dalla rupe,[b] e l'olio dal macigno:

14 Il burro delle vacche, ed il latte delle pecore, col grasso degli agnelli, e dei montoni di Basan, e dei becchi: insieme con la grascia del fior di frumento: e tu hai bevuto il vin puro, il sugo[γ] dell' uve.

15 Ma Iesurun[c] s'è ingrassato, ed ha ricalcitrato: tu ti sei ingrassato, ingrossato,[e] e coperto *di grasso*: ed egli ha abbandonato Iddio che l' ha fatto, ed ha villaneggiata la Rocca della sua salute.

16 Essi l'hanno mosso a gelosia[ε] con *iddii* strani, e l'hanno irritato con abominazioni.

17 Hanno sacrificato ai demonii,[i] e non a Dio: a dii, i quali essi non aveano conosciuti, *dii* nuovi, venuti recentemente[δ] de' quali i vostri padri non aveano avuta paura.

18 Tu hai dimenticata la Rocca *che* ti ha generato, ed hai posto in obblio Iddio che ti ha formato.[l]

19 Ed il Signore l'ha veduto, ed è stato

A.C. 1451.

a Is. 64. 7. Ez. 39. 23, 24.
b cap. 30. 19. Is. 1. 2.
c Giu. 6. 13.
d Sal. 72. 6. Is. 55. 10, 11. Mi. 5. 7.
e Sal. 18. 2, 46.
f Ec. 3. 14.
g Sal. 92. 15.
h cap. 32. 15. Ne. 9. 25, 26. Hos. 13. 6.
i Es. 4. 22.
l cap. 9. 29.
β *imaginazione.* Gen. 6. 5. 8. 21.
m Fa. 17. 26.
n Sal. 139. 2. Hos. 5. 3.
o Gen. 11. 8.
p Es. 19. 5. Sal. 135. 4.
q Sal. 78. 71.
r Ios. 1. 6.
s cap. 8. 15. Ier. 2. 6. Hos. 13. 5.
t Sal. 17. 8. Zac. 2. 8.
u Es. 19. 4.
v Gen. 1. 2.
x Is. 58. 14.
a 2 Rè 22. 8, etc.
b Sal. 81. 16.
γ Ebr. *sangue.*
c Is. 44. 2.
d cap. 32. 1.
e cap. 31. 20.
f Giu. 2. 19.
g 1 Co. 10. 22.
h 2 Cr. 34. 24.
i Le. 17. 7. Sal. 106. 37. 1 Co. 10. 20. Ap. 9. 20.
δ *da vicino.*
l Is. 17. 10.

Digitized by Google

sdegnato, pel dispetto fattogli dai suoi figliuoli, e dalle sue figliuole.

20 Ed ha detto, Io nasconderò da loro la mia faccia, io vedrò qual *sarà* il lor fine: poichè *sono* una generazione perversissima, figliuoli nei quali non *v'*è alcuna lealtà.

21 Essi mi hanno mosso a gelosia per *cose* che non *sono* Dio, e mi hanno provocato a sdegno per le lor vanità: io altresì li moverò a gelosia per *un popolo che* non è popolo, e li provocherò a sdegno per una gente stolta,[g]

22 Perciocchè un fuoco si è acceso nella mia ira,[a] ed ha arso fino al luogo più basso sotterra,[β] ed ha consumata la terra, ed il suo frutto: ed ha divampati i fondamenti delle montagne.

23 Io accumulerò sopra loro mali sopra mali, ed impiegherò contro a loro tutte le mie saette.[δ]

24 *Saranno* arsi di fame, e divorati da carboncelli, e da pestilenza amarissima: ed io manderò contro a loro i denti delle fiere,[h] insieme col veleno dei rettili della polvere.

25 La spada dipopolerà di fuori, e dentro delle camerette lo spavento;[i] giovani, e fanciulle; bambini di poppa, ed uomini canuti.

26 Io avrei detto, Io li dispergerò, e farò venir meno la memoria di loro fra gli uomini:

27 Se non che io temeva del dispetto del nemico: che talora i loro avversarj non insuperbissero: che talora non dicessero, La nostra mano è stata alta, ed il Signore[k] non ha operato tutto questo.

28 Poichè essi *sono* una gente perduta di consigli, e non *vi* è alcun senno in loro.

29 Oh fossero pur savj, *ed* intendessero queste cose,[o] e considerassero il lor fine![p]

30 Come uno ne perseguirebbe mille, e due ne metterebbono in fuga diecimilla,[q] se non fosse che la lor Rocca li ha venduti,[r] ed il Signore li ha messi nelle mani *dei lor nemici*?[s]

31 Poichè la lor Rocca non è come la nostra Rocca,[t] ed i nostri nemici *ne sono* giudici.[v]

32 Perciocchè la lor vigna è *stata tolta* dalla vigna di Sodoma,[x] e dai campi di Gomorra: le loro uve *sono* uve di tosco, hanno i grappi amari.

33 Il lor vino è veleno di dragoni, crudel veleno d'aspidi.[b]

34 Questo non è egli riposto[c] appo me, e suggellato nei miei tesori?

35 A me appartiene *di far* la vendetta,[d] e la retribuzione, nel giorno che il piè loro vacillerà:[e] perciocchè il giorno della lor calamità è vicino, e le cose che son loro apparecchiate s'affrettano.[f]

36 Quando il Signore avrà fatto giudicio del suo popolo, ò egli si pentirà[g] per l'amor dei suoi servitori, quando egli vedrà che *ogni* forza sarà venuta meno, e *che* non *vi sarà* nè serrato, nè lasciato.

37 E dirà, Ove *sono* i lor dii? la Rocca, nella quale si confidavano?[i]

38 Il quali mangiavano il grasso dei lor sacrificii, e bevevano il vino delle loro offerte da spandere: levinsi eglino, e soccorranvi, e sienvi *per* ricetto.

39 Vedete ora che io *son* desso, e *che* non *v'* è alcun Dio meco: [n] io fo morire, e rimetto in vita: io ferisco, e guarisco: [o] e non *v'* è niuno che possa liberar della mia mano.

A.C. 1451.

a Is. 27. 1. Es. 21. 9..15.
b Sal. 45. 5. 68, 21.
c Ro. 10. 19.
d Ro. 15. 10.
e La. 4. 11.
β al più basso inferno.
γ sarà prepizio alla sua terra, ed al, etc.
f Da. 9. 24.
g Ez. 5. 16.
h Es. 14. 21.
i Pr. 3. 1..4.
l La. 1. 20. Ez. 7. 15.
m Le. 18. 5. Pr. 4. 22.
n Nu. 27. 12, 13.
o Sal. 81. 13.
p La. 1. 9.
q Le. 26. 8. 2 Cr. 24. 24. Is. 30. 17.
r Is. 50. 1.
s Nu. 20. 24.. 29. 33. 38.
t 1 Sa. 2. 2.
u Nu. 20. 11, 12.
v 1 Sa. 4. 8.
x Is. 1. 10. Ier. 2. 21.
a cap. 34. 1, 4.
b Sal. 58. 4. Ro. 3. 13.
c Hos. 13. 12. Ro. 2. 5.
d Ro. 12. 19. Eb. 10. 30.
e Ier. 13. 16.
f 2 Pt. 2. 3.
δ Ma il Signore farà giudicio del suo popolo, ed e-fili, etc. Sal. 135. 14.
g Giu. 10. 16. Ier. 31. 20.
h Es. 19. 18, 20. Giu. 5, 4, 5. Hab. 3. 3.
i Giu. 10. 14. Ier. 2. 28.
l Sal. 68. 17. Gal. 3. 19.
m Hos. 11. 1.
n Is. 45. 5, 18, 22.
o 1 Sa. 2. 6. Iob 5. 18. Ap. 1.17,18.

40 Perciocchè io levo la mano al cielo, e dico, *Come* io vivo in eterno:

41 Se io aguzzo la mia folgorante spada,[a] e prendo in mano il giudicio, io farò la vendetta sopra i miei nemici, e farò la retribuzione a quelli che mi odiano.

42 Io inebbrierò le mie saette di sangue, e la mia spada divorerà la carne: *io le inebbrierò* del sangue degli uccisi, e dei prigioni, ella divorerà dal capo dei conduttori del nemico.[b]

43 Sclamate d'allegrezza, o nazioni *col* suo popolo:[c] perciocchè egli farà la vendetta del sangue dei suoi servitori, e farà retribuzion di vendetta ai suoi avversarj, e farà purgamento della sua terra,[γ] del suo popolo.[f]

44 ¶ Moisè adunque, con Hosea, figliuolo di Nun, venne, e pronunziò tutte le parole di questo Cantico, agli orecchi del popolo.

45 E, dopochè Moisè ebbe finito di pronunziar tutte queste parole a tutto Israel:

46 Egli disse loro, Mettete il cuor vostro[i] a tutte le parole, le quali oggi io vi protesto, acciocchè insegniate ai vostri figliuoli di prender guardia a mettere in opera tutte le parole di questa Legge.

47 Poichè non è una parola vana, della quale non abbiate a curarvi; anzi è la vita vostra: [m] e per essa prolungherete i *vostri* giorni sopra la terra, alla quale, passato il Giordano, andate per possederla.

48 ¶ Ed in quell'istesso giorno il Signore parlò a Moisè: dicendo,

49 Sali sopra questo monte d'Abarim,[n] al monte di Nebo, che è nel paese di Moab, dirincontro a Ierico, e riguarda il paese di Canaan, il quale io do a possedere ai figliuoli d'Israel:

50 E muori sopra il monte al qual tu sali, e sii raccolto ai tuoi popoli: come Aaron, tuo fratello, è morto nel monte d'Hor, ed è stato raccolto ai suoi popoli.[l]

51 (Perciocchè voi commetteste misfatto contro a me,[u] nel mezzo dei figliuoli d'Israel, all'acque della contesa di Cades, nel deserto di Sin: perchè voi non mi santificaste nel mezzo dei figliuoli d'Israel.)

52 Conciossiachè tu vedrai solamente davanti a te il paese;[a] ma tu non entrerai nel paese che io do ai figliuoli d'Israel.

CAP. XXXIII.

Avanti morire Moisè benedice le tribù, e dichiara la grazie di Dio per aver dato la Legge ed il Patto al suo popolo, e per averlo condotto per la mano di Moisè: 6 *annunzia a ciascuna tribù la sua benedizione,* 26 *e le avverte dell' adempimento delle promesse nel conquisto di Canaan.*

OR questa è la benedizione, con la quale Moisè, uomo di Dio, benedisse i figliuoli d'Israel avanti la sua morte:

2 ¶ Disse adunque, il Signore venne di Sinai,[h] ed apparve loro di Seir: egli risplendè dal monte di Paran, e venne dalle diecine delle migliaia dei santi,[i] *avendo* dalla sua destra il fuoco della Legge, *per darla* loro.

3 Pur egli ama i popoli:[m] tutti i santi d'esso *son* nella tua mano; ed essi giacevano ai tuoi piedi; *ciascuno* riceve delle tue parole.

4 Moisè ci ha data la Legge, *che* è una credità alla raunanza di Iacob.

a Is. 27. 1. Es. 21. 9..15.
b Sal. 45. 5. 68, 21.
c Ro. 10. 19.
d Ro. 15. 10.
e La. 4. 11.
β al più basso inferno.
γ sarà prepizio alla sua terra, ed al, etc.
f Da. 9. 24.
g Ez. 5. 16.
h Es. 14. 21.
i Pr. 3. 1..4.
l La. 1. 20. Ez. 7. 15.
m Le. 18. 5. Pr. 4. 22.
n Nu. 27. 12, 13.
o Sal. 81. 13.
p La. 1. 9.
q Le. 26. 8. 2 Cr. 24. 24. Is. 30. 17.
r Is. 50. 1.
s Nu. 20. 24.. 29. 33. 38.
t 1 Sa. 2. 2.
u Nu. 20. 11, 12.
v 1 Sa. 4. 8.
x Is. 1. 10. Ier. 2. 21.
a cap. 34. 1, 4.
b Sal. 58. 4. Ro. 3. 13.
c Hos. 13. 12. Ro. 2. 5.
d Ro. 12. 19. Eb. 10. 30.
e Ier. 13. 16.
f 2 Pt. 2. 3.
δ Ma il Signore farà giudicio del suo popolo, ed e-fili, etc. Sal. 135. 14.
g Giu. 10. 16. Ier. 31. 20.
h Es. 19. 18, 20. Giu. 5, 4, 5. Hab. 3. 3.
i Giu. 10. 14. Ier. 2. 28.
l Sal. 68. 17. Gal. 3. 19.
m Hos. 11. 1.
n Is. 45. 5, 18, 22.
o 1 Sa. 2. 6. Iob 5. 18. Ap. 1.17,18.

Digitized by Google

5 Ed egli è stato Re in Iesurun,[a] quando si raunavano i Capi del popolo, insieme con le tribù d'Israel.

6 ¶ Viva RUBEN,[b] e non muoia: ma sieno i suoi uomini pochi.

7 ¶ E questa *è la benedizion* di GIUDA: *Moisè* adunque disse, Ascolta, o Signore, la voce di Giuda, e riconducilo al suo popolo: contendano per esso le sue mani, e siigli in aiuto, *per liberarlo* dai suoi nemici.

8 ¶ Poi disse di LEVI, I tuoi Tummim, ed Urim,[β] *sieno* al tuo uomo santo, il qual tu provasti in Massa, e col quale tu contendesti all' acque di Meriba.[h]

9 Il quale disse di suo padre, e di sua madre, Io non l' ho veduto: e il quale non ha riconosciuti i suoi fratelli, e non ha conosciuti i suoi figliuoli;[m] percioccheè essi hanno osservate le tue parole, e guardato il tuo patto.[o]

10 Essi insegneranno le tue ordinazioni a Iacob, e la tua Legge ad Israel: essi presenteranno il profumo[q] alle tue nari, ed i sacrificii da ardere interamente,[r] sopra il tuo Altare.

11 O Signore, benedici le sue facultà, e gradisci l'opera delle sue mani: trafiggi le reni a coloro che si solleveranno contro a lui, ed a coloro che l'odieranno, si che non possano risurgere.

12 ¶ Di BENIAMIN disse, L'amato del Signore abiti in sicurtà con lui: egli del continuo gli farà riparo, ed abiterà fra le sue spalle.[t]

13 ¶ Poi disse di IOSEF, Il suo paese sia benedetto dal Signore, delle delizie del cielo, della rugiada, e dell' abisso che giace a basso,[u]

14 E delle delizie che il sole fa produrre, parimente delle delizie che le lune fanno nascere.

15 E del meglio dei monti antichi, e delle cose preziose dei colli eterni,

16 E delle delizie della terra, e di tutto ciò che ella contiene, e *del* favor di colui che stava nel pruno:[b] venga *questa benedizione* sopra il capo di Iosef, e sopra la sommità del capo di colui che è stato principe dei suoi fratelli.[d]

17 Egli ha una bravura, come il primogenito del suo toro; e le sue corna *son come* corna di liocorno[γ] con quelle egli cozzerà i popoli tutti quanti, *fino alle* estremità della terra.[f] E queste *son* le diecine delle migliaia d'Efraim, e queste *son* le migliaia di Manasse.

18 ¶ Poi disse di ZABULON, Rallegrati, Zabulon, nella tua uscita: e *tu*, ISSACAR, nei tuoi tabernacoli.

19 Essi chiameranno i popoli al Monte,[i] e quivi sacrificheranno sacrificii di giustizia: percioccheè suggeranno la dovizia del mare, ed i tesori nascosti della rena.

20 ¶ Poi disse di GAD, Benedetto *sia* colui che allarga Gad: egli se ne sta come una leonessa,[m] e lacera braccio, e testa.[δ]

21 Egli si è proveduto delle primizie *del paese*,[n] percioccheè ivi *in* una parte del Legislatore egli fu fortificato: ed egli è venuto *come* capi del popolo: egli ha eseguita la giustizia del Signore, ed i suoi giudicii, con Israel.[q]

22 ¶ Poi disse di DAN, Dan *è come* un leoncello *che* salta di Basan.[r]

23 ¶ Poi disse di NEFTALI, Neftali *sia* sazio di benivoglienza, e ripieno della benedizione del Signore: abbi possessione dall' occidente, e dal mezzodì.[s]

A.C. 1451.

a cap. 32. 15.
b Gen. 49. 3, c Gen. 49. 20. Iob 29. 6.
β I tuoi cari.
d ver. 5.
e Sal. 68. 33.
f Sal. 90. 1.
g Es. 28. 30. Esd. 2. 62, 63.
h Nu. 20. 13.
i Ier. 23. 6.
l Sal. 68. 26.
m Es. 32. 25.. 28.
n Sal. 144. 15.
o Mal. 2. 5..7.
p Sal. 115. 9.. 11.
q Es. 30. 7, 8.
r Sal. 18. 44. 81. 15.
s Le. 1. 9, 17.
t Ios. 18. 28.
u Nu. 27. 12.
v Gen. 49. 25.
z Giu. 1. 16. 2 Cr. 28. 15.
a Gen. 12. 7.
b Es. 3. 2, 4.
c cap.3.26,27.
d Gen. 37. 8, 10.
γ origc. Nu. 23. 22. 24. 8. Iob 39. 12, 13.
e Mat. 17. 3. Giuda 9.
f Ios. 23. 3.
g Ios. 14. 10, 11.
h Nu. 20. 29.
i Is. 2. 3.
l Nu. 27. 18, 23.
m 1 Cr. 12. 8.
δ sommità del capo.
n Nu. 32. 1, etc.
o Nu. 12.6..8. Eb. 3. 5, 6.
p cap. 4. 34.
q Ios. 4.12,13.
r Ios. 19. 47. Giu. 18. 1, etc.
s Ios. 19. 32, etc.
t cap. 7. 19.

24 ¶ Poi disse d'ASER, Aser *sia* benedetto in figliuoli: egli sia l'aggradevole fra i suoi fratelli, e tuffi il suo piè nell'olio.[c]

25 Le tue sbarre[β] *saranno* ferro, e rame e la tua forza *durerà* quanto i tuoi giorni.

26 ¶ O Iesurun,[d] *ei* non v'è niuno pari a Dio, che è portato, come sopra un carro, sopra i cieli, in tuo aiuto, e nella sua altezza sopra le nuvole:[e]

27 L'eterno Dio *è il tuo* abitacolo[f] e di sotto *a te son* le braccia eterne: egli ha scacciato d'innanzi a te il nemico: ed ha detto, Distruggi.

28 Ed Israel abiterà da parte in sicurtà,[g] la fonte[l] di Iacob *abiterà* da parte; in un paese di frumento, e di mosto: i suoi cieli eziandio stilleranno la rugiada.

29 Beato te, Israel.[n] Quale è il popolo pari a te, salvato dal Signore, *che è* lo scudo[p] della tua salvezza, e la spada della tua altezza! laonde i tuoi nemici s'infingeranno[r] inverso te, e tu calcherai i loro alti luoghi.

CAP. XXXIV.

Moisè sale al monte di Nebo, onde contemplare il paese di Canaan, 5 muore ed è sepolto dal Signore in luogo occulto; 8 Israel ne fa cordoglio, 9 Iosuè gli succede, e infine è dichiarato l'eccellenza di Moisè sopra gli altri profeti.

POI Moisè sall dalle campagne di Moab, al monte di Nebo, alla sommità di Pisga, che è dirincontro a Ierico.[a] Ed il Signore gli fece vedere tutto il paese, Galaad, fino a Dan:

2 E tutto Neftali, e il paese d'Efraim, di Manasse, e tutto il paese di Giuda, fin al mare occidentale:

3 E la contrada meridionale, e la pianura, e la Valle di Ierico, Città delle palme,[z] fino a Soar.

4 E il Signore gli disse, Questo è il paese, del quale io giurai[a] ad Abraham, ad Isaac, ed a Iacob: dicendo, Io lo darò alla tua progenie: io te l' ho fatto veder con gli occhi, ma tu non vi entrerai.[c]

5 ¶ E Moisè, servitor del Signore, morì quivi, nel paese di Moab, secondo che il Signore avea detto.

6 E il *Signore* lo seppellì nella Valle, nel paese di Moab, dirimpetto a Bet-peor: e niuno, infino a questo giorno, ha saputo ove fosse la sua sepoltura.[e]

7 Or Moisè *era* d'età di cento venti anni, quando morì: la vista non gli era scemata, e il suo vigore non era fuggito.[δ]

8 Ed i figliuoli d'Israel lo piansero nelle campagne di Moab, per trenta giorni:[h] e così si compierono i giorni del pianto del cordoglio di Moisè.

9 ¶ E Iosuè, figliuolo di Nun, fu ripieno dello Spirito di sapienza: percioccheè Moisè avea posate le sue mani sopra lui:[i] ed i figliuoli d'Israel gli ubbidirono, e fecero come il Signore avea comandato a Moisè.

10 ¶ Or non è mai più surto alcun profeta in Israel, simile a Moisè, il quale il Signore *ha* conosciuto a faccia a faccia,[e]

11 In tutti i miracoli, e prodigi,[f] i quali il Signore lo mandò a fare nel paese d'Egitto, contro a Faraone, e contro a tutti i suoi servitori, e contro a tutto il suo paese,

12 Ed in tutta quella potente mano, ed in tutte quelle gran cose tremende, che Moisè fece davanti agli occhi di tutto Israel.[f]

Digitized by Google

LIBRO DI IOSUÈ.

CAP. I.

Iosuè confermato ed insegnato dal Signore, 10 *ordina che il popolo si apparecchi a passare il Giordano, ed alle tribù che già avevano la lor parte di là del fiume, accompagnino i fratelli al conquisto del paese di Canaan; il che esse promettono di fare.*

A.C. 1451.

OR avvenne dopo la morte di Moisè,[a] servitor del Signore, che il Signore parlò a Iosuè, figliuolo di Nun, ministro di Moisè:[b] dicendo,

2 Moisè, mio servitore, è morto: ora dunque, levati, passa questo Giordano, tu, e tutto questo popolo, *per entrar* nel paese che io do loro, *cioè* ai figliuoli d'Israel.

3 Io vi ho dato ogni luogo, il qual la pianta del vostro piè calcherà, come io ne ho parlato a Moisè.[c]

4 I vostri confini saranno dal deserto *fino* a quel Libano: e dal gran fiume, il fiume Eufrate, tutto il paese degli Hittei, infino al mar grande, dal Ponente.[d]

5 Niuno potrà starti a fronte tutti i giorni della tua vita: [e] come io sono stato con Moisè, così sarò teco: [h] io non ti lascerò e non ti abbandonerò.[i]

6 Sii valente, e fortificati: perciocchè tu metterai questo popolo in possession del paese, del quale io ho giurato ai lor padri che *lo* darei loro.

7 Sol sii valente, e fortificati grandemente,[l] per prender guardia di far secondo tutta la Legge, la qual Moisè, mio servitore, ti ha data: non rivolgertene, nè a destra, nè a sinistra: acciocchè tu prosperi dovunque tu andrai.

8 Questo Libro della Legge non si diparta giammai dalla tua bocca: anzi medita in esso giorno, e notte:[m] acciocchè tu prenda guardia di far secondo tutto ciò che in esso è scritto: perciocchè allora renderai felici le tue vie, ed allora prospererai.

9 Non te l'[n] ho io comandato? sii pur valente, e fortificati: e non isgomentarti, e non ispaventarti: perciocchè il Signore Iddio tuo *sarà* teco dovunque tu andrai.

10 ¶ Allora Iosuè comandò agli Ufficiali del popolo: dicendo,

11 Passate per mezzo il campo, e comandate al popolo: dicendo, Apparecchiatevi della vittuaglia: perciocchè di qui a tre giorni voi avete a passar questo Giordano,[q] per andare a possedere il paese che il Signore Iddio vostro vi da, acciocchè lo possediate.

12 Iosuè parlò eziandio ai Rubeniti, ed ai Gaditi, ed alla mezza tribù di Manasse: dicendo,

13 Ricordatevi di ciò che Moisè, servitor di Dio, vi ha comandato:[r] dicendo, Il Signore Iddio vostro vi ha messi in riposo, e vi ha dato questo paese.

14 Le vostre mogli, i vostri piccioli fanciulli, ed il vostro bestiame, dimorino nel paese, il qual Moisè vi ha dato di quà dal Giordano: ma voi, quanti *siete* valenti, e forti, passate in armi davanti ai vostri fratelli, e date loro aiuto;

15 Finchè il Signore abbia posti in riposo i vostri fratelli, come voi; e che posseggano anche essi il paese, il quale il Signore Iddio vostro da loro: e poi voi ritornerete al paese della vostra possessione, il qual Moisè servitor del Signore, vi ha dato di quà dal Giordano, dal Sol levante, e lo possederete.

16 Ed essi risposero a Iosuè: dicendo, Noi faremo tutto quel che tu ci hai comandato, ed andremo dovunque tu ci manderai.

17 Noi ti ubbidiremo interamente come abbiamo ubbidito a Moisè: sia pure il Signore Iddio tuo teco, come è stato con Moisè.[s]

18 Chiunque sarà ribello ai tuoi comandamenti, e non ubbidirà alle tue parole, in qualunque cosa tu gli comanderai, sarà fatto morire: sii pur valente, e fortificati.[s]

CAP. II.

Le spie mandate in Ierico, son salvate da Rahab: 8 *la qual dichiara lo stato del paese, e si fa promettere la vita per se, e per i suoi nella presa della città; e le spie tornate a Iosuè fanno la lor relazione.*

OR Iosuè, figliuolo di Nun, avea mandati segretamente da Sittim due uomini, per spiare *il paese:* [m] dicendo *loro,* Andate, vedete il paese, e Ierico. Essi adunque andarono, ed entrarono in casa d'una meretrice, il cui nome *era* Rahab,[n] e quivi si posarono.

2 E *ciò* fu rapportato al re di Ierico, e *gli* fu detto, Ecco, certi uomini sono entrati là entro questa notte, *mandati* dai figliuoli d'Israel, per spiare il paese.

3 Ed il re di Ierico mandò a dire a Rahab, Fà uscir fuori quegli uomini, che son venuti a te, e sono entrati in casa tua: perciocchè essi son venuti per spiar tutto il paese.

4 Ma la donna avea presi quei due uomini, e *li* avea nascosi.[p] Ed ella disse, *Egli è* vero: quegli uomini erano venuti in casa mia: ed io non sapeva onde si fossero:

5 Ma in sul serrar delle porte, nel farsi oscuro, quegli uomini sono usciti fuori: io non so dove sieno andati, perseguiteli prestamente: perciocchè voi li raggiugnerete.

6 Or essa li avea fatti salir sul tetto, e li avea nascosi sotto del lino non ancora gramolato, il quale ella avea disteso sopra il tetto.[s]

7 Ed alcuni uomini li perseguirono per la via del Giordano, infino ai passi: e tosto che furono usciti quelli che li perseguivano, la porta fu serrata.

a De. 34. 5.
b Es. 24. 13.
c De. 11. 24.
d ver. 5. 1 Rè 1. 37.
e Gen. 15. 18. Es. 23. 31. Nu. 34. 2., 12.
f De. 7. 24.
g ver. 6, 7, 9. 1 Co. 16. 13.
h cap. 3. 7. 6. 27.
i De. 31. 6, 8. Eb. 13. 5.
l De. 31.7,23. Ef. 6. 10. 2 Ti. 2. 1.
m Nu. 13. 2.
n Mat. 1. 5. Eb. 11. 31. Ia. 2. 25.
o Sal. 1. 2.
p 2 Sa. 17. 19, 20.
q cap. 3. 2.
r cap. 22.1..4. Nu. 32. 20.. 28.
s Es. 1. 15.. 21.

Digitized by Google

8 Or, avanti che quegli *uomini* si mettessero a giacere, ella salì a loro in sul tetto;

9 E disse loro, Io so che il Signore vi ha dato il paese, e che lo spavento di voi è caduto sopra noi, e che tutti gli abitanti del paese son divenuti tutti fiacchi, per tema di voi.[b]

10 Perciocchè noi abbiamo udito come il Signore secò l'acque del mar rosso d'innanzi a voi, quando voi usciste d'Egitto:[c] *abbiamo* ancora *udito* ciò che avete fatto ai due rè degli Amorrei, che *erano* di là dal Giordano, a Sihon, e ad Og: i quali voi avete distrutti al modo dell' interdetto.[d]

11 Ed, avendolo udito, il cuor nostro si è strutto,[e] e l'animo non è più restato fermo in alcuno, per tema di voi: poichè il vostro Dio è Iddio in cielo disopra, ed in sulla terra disotto.[f]

12 Ora dunque, giuratemi, vi prego, per lo Signore, e datemene un segno verace,[m] che, poichè io ho usata benignità inverso voi, voi altresì userete benignità inverso la casa di mio padre:

13 E che salverete la vita a mio padre, ed a mia madre, ed ai miei fratelli, ed alle mie sorelle, ed a tutti i loro: e che salverete da morte le nostre persone.

14 E quegli uomini le dissero, Se voi non palesate questo nostro affare, *noi esporremo* a morte le nostre persone per voi: e quando il Signore ci avrà dato il paese, noi useremo benignità e lealtà inverso te.

15 Allora ella li calò giù dalla finestra con una fune: (perciocchè la sua casa *atteneva* al muro *della città*, ed ella dimorava in sul muro:)

16 E disse loro, Andate verso il monte, che talora quelli che *vi* perseguono non vi scontrino: e quivi state nascosi tre giorni, finchè sieno ritornati quelli che *vi* perseguono: e poi andrete al vostro cammino.

17 E quegli uomini le dissero, Noi *saremo* sciolti di questo tuo giuramento,[r] che tu ci hai fatto fare, *in questa maniera:*

18 Ecco, quando noi entreremo nel paese, tu legherai questa cordella di filo di scarlatto alla finestra, per la quale tu ci avrai calati giù, ed accoglierai appo te in questa casa tuo padre, e tua madre, ed i tuoi fratelli, e tutta la famiglia di tuo padre.[u]

19 E se alcuno esce fuor dell' uscio di casa tua, il suo sangue *sarà* sopra il suo capo, e noi non v'avremo colpa: ma il sangue di chiunque sarà teco in casa *sarà* sopra il nostro capo, se alcuno li metterà loro la mano addosso.

20 Se altresì tu palesi[b] questo nostro affare, noi saremo sciolti del tuo giuramento che tu ci hai fatto fare.

21 Ed ella disse, Egli è ragionevole *di fare* come voi avete detto. Poi li accommiatò, ed essi se n'andarono. Ed ella legò la cordella dello scarlatto alla finestra.

22 ¶ E coloro se n'andarono, e, giunti al monte, dimorarono quivi tre giorni; finchè fossero ritornati coloro che *li* perseguivano: i quali avendoli cercati per tutto il cammino, non li trovarono.

23 E quei due uomini se ne ritornarono: e scesi giù dal monte, passarono *il Giordano*, e vennero a Iosuè, figliuolo di Nun, e gli raccontarono tutte le cose che erano loro avvenute:

A.C. 1451.

a cap. 21. 44. Es. 23. 31.
b Gen. 35. 5. Es. 15. 15, 16. 23. 27. De. 2. 25. 11. 25.
c Es. 14. 21.
d cap. 2. 1.
e cap. 1. 10, 11.
f Nu. 21. 21.. 35.
g cap. 5. 1. 7. 5.
h Nu. 10. 33.
i De. 4. 39.
l De. 31.9,25.
m ver. 18.
n cap. 7. 13. Es. 19. 10, 14. Nu. 11. 18. 1 Sa. 16. 5. Iob 1. 5. Ioel 2. 16. Gio. 17. 19.
o Nu. 4. 15.
p cap. 4. 14. 1 Cr. 29. 25. 2 Cr. 1. 1.
q cap. 1. 5.
r Le. 19. 11, 12. Nu. 30. 2. 2 Sa. 21. 1, 2, 7.
s ver. 17.
t De. 6. 26. Mat. 16. 16. 1 Te. 1. 9.
u cap. 6. 23.
v Es. 33. 2. De. 7. 1. Sal. 44. 2.
z Is. 54. 5. Mi. 4. 13. Zac. 4. 14. 6. 5.
a cap. 4. 2.
b Pr. 11. 13.
c Sal. 114. 3.
d Ier. 3. 16. Eb. 9. 4.
e 1 Cr. 12. 15. Ier. 12. 5. 49. 19.

24 E dissero a Iosuè, Certo, il Signore ci ha dato nelle mani tutto quel paese:[a] ed anche tutti gli abitanti del paese son divenuti fiacchi, per tema di noi.

CAP. III.

Iosuè si apparecchia a passare il Giordano; 7 *secondo il comandamento del Signore;* 9 *rassicura il popolo per il prossimo miracolo* 14 *Il popolo passa il Giordano a piede asciutto.*

E Iosuè si levò la mattina a buon' ora: ed egli, e tutti i figliuoli d'Israel, partirono di Sittim,[d] ed arrivarono infino al Giordano, e quivi si posarono la notte, avanti che passassero.

2 Ed in capo di tre giorni, gli Ufficiali passarono per mezzo il campo;[e]

3 E comandarono al popolo: dicendo, Come prima vedrete *partir* l'Arca del Patto del Signore Iddio vostro,[h] ed i sacerdoti Leviti che la portano,[i] partitevi ancora voi dai vostri alloggiamenti, ed andate dietro a lei.

4 Pur siavi tra voi, ed essa distanza, dello spazio d'intorno a duemila cubiti: non accostatevi ad essa, acciocchè voi conosciate la via per la quale avete a camminare: perciocchè per l'addietro voi non siete passati per questa via.

5 E Iosuè disse al popolo, Santificatevi:[n] perciocchè domani il Signore farà maraviglie nel mezzo di voi.

6 ¶ Poi Iosuè parlò ai sacerdoti: dicendo, Caricatevi *in sulle spalle* l'Arca del Patto,[o] e passate dinanzi al popolo. Essi adunque si caricarono *in sulle spalle* l'Arca del Patto, e camminarono dinanzi al popolo.

7 Or il Signore avea detto a Iosuè, Oggi comincerò a magnificarti nel cospetto di tutto Israel:[p] acciocchè sappiano che, come io sono stato con Moisè, sarò teco.[q]

8 Tu adunque comanda ai sacerdoti che portano l'Arca del Patto: dicendo, Quando voi sarete giunti alla riva dell'acque del Giordano, fermatevi nel Giordano.[r]

9 E Iosuè disse ai figliuoli d'Israel, Accostatevi quà, ed ascoltate le parole del Signore Iddio vostro.

10 Poi Iosuè disse, Da questo conoscerete che l'Iddio vivente[t] è nel mezzo di voi, e che egli del tutto caccerà d'innanzi a voi i Cananei, e gl' Hittei, e gl' Hivvei, ed i Ferizzei, ed i Ghirgasei, e gli Amorrei, e gli Iebusei.[v]

11 Ecco, l'Arca del Patto del Signor di tutta la terra[z] passerà ora davanti a voi per lo Giordano.

12 Ora dunque, prendetevi dodici uomini delle tribù d'Israel, un uomo per tribù.[a]

13 Ed egli avverrà che, come le piante dei piedi dei sacerdoti, che portano l'Arca dell' Eterno Signor di tutta la terra, si poseranno nell' acque del Giordano, l'acque del Giordano verranno meno: e l'acque che scendono di sopra si fermeranno in un mucchio.[c]

14 ¶ E quando il popolo fu partito dalle sue tende, per passare il Giordano, i sacerdoti che portavano l'Arca del Patto[d] *camminando* davanti al popolo:

15 Come quelli che portavano l'Arca furono giunti al Giordano, ed i sacerdoti che portavano l'Arca ebber tuffati i piedi nella riva dell' acque, (or il Giordano è pieno fin sopra tutte le sue rive tutto il tempo della mietitura:[e])

Digitized by Google

16 L'acque che scendevano di sopra si fermarono, e s'alzarono in un mucchio, molto lungi dalla città d'Adam, che è allato a Sartan: [a] e quelle che correvano di sotto verso il Mar della campagna, che è il mar salso, [b] vennero meno, e si scolarono: ed il popolo passò dirimpetto a Ierico.

17 Ed i sacerdoti che portavano l'Arca del Patto del Signore si fermarono ritti nell' asciutto, [c] in mezzo al Giordano, mentre tutto Israel passava per l'asciutto, finchè tutta la gente ebbe finito di passare il Giordano.

CAP. IV.

Iosuè, per ordine di Dio, fa prendere dodici pietre in ricordanza del passaggio del Giordano, 9 e dodici ne pianta in mezzo al fiume asciutto, 10 dove stavano i sacerdoti colL' Arca mentre il popolo passa; 16 poi passa l'Arca, 19 e il popolo s'accampa a Ghilgal, e quivi rizza quelle pietre.

OR, quando tutta la gente ebbe finito di passare il Giordano: (perciocchè il Signore avea detto a Iosuè:

2 Pigliatevi dodici uomini del popolo, un uomo di ciascuna tribù:

3 E comandate loro: dicendo, Toglietevi di quì, di mezzo del Giordano, dal luogo dove i piedi dei sacerdoti stanno fermi, dodici pietre, e portatele di là dal *Giordano* con voi, e posatele nell' alloggiamento, nel quale voi alloggerete questa notte:)

4 Iosuè chiamò i dodici uomini, i quali egli avea ordinati d'infra i figliuoli d'Israel, un uomo di ciascuna tribù,

5 E disse loro, Passate dinanzi all'Arca del Signore Iddio vostro, in mezzo al Giordano, e levisi ciascun di voi in ispalla una pietra, secondo il numero delle tribù dei figliuoli d'Israel:

6 Acciocchè questo sia un segnale nel mezzo di voi. Quando i vostri figliuoli vi domanderanno nel tempo a venire: [o] dicendo, Che *voglion dire* queste pietre che avete quì?

7 Voi direte loro, Come l'acque del Giordano vennero meno d'innanzi all'Arca del Patto del Signore, quando ella passò il Giordano: [p] e che queste pietre sono state *poste* per ricordanza ai figliuoli d'Israel, in perpetuo.

8 Ed i figliuoli d'Israel fecero come Iosuè avea comandato; e tolsero, secondo che il Signore avea detto a Iosuè, dodici pietre di mezzo al Giordano, secondo il numero delle tribù dei figliuoli d'Israel; e le portarono di là *dal Giordano* con loro, all' alloggiamento, e quivi le posarono.

9 Iosuè ancora rizzò dodici pietre [r] in mezzo al Giordano, nel luogo stesso dove i piedi dei sacerdoti che portavano l'Arca del Patto s'erano fermati: le quali son *restate* quivi infino a questo giorno.

10 ¶ I sacerdoti adunque che portavano l'Arca stettero ritti in mezzo al Giordano, [s] finchè tutte le cose che il Signore avea comandate a Iosuè di dire al popolo furono finite, secondo tutto ciò che Moisè avea comandato a Iosuè: e il popolo s'affrettò di passare.

11 E, quando tutto il popolo ebbe finito di passare, l'Arca del Signore passò anche essa, ed i sacerdoti al misero dinanzi al popolo.

12 Or i figliuoli di Ruben, ed i figliuoli di Gad, e la metà della tribù di Manasse, passarono in armi dinanzi ai figliuoli d'Israel, secondo che Moisè avea lor detto. [a]

13 Essi passarono, nelle campagne di Ierico, davanti al Signore, alla guerra, in numero d'intorno a quarantamila combattenti.

14 In quel giorno il Signore magnificò Iosuè davanti agli occhi di tutto Israel: [d] ed essi lo temettero, come aveano temuto Moisè, [f] tutti i giorni della sua vita.

15 Or il Signore avea parlato a Iosuè: dicendo,

16 Comanda ai sacerdoti, che portano l'Arca della Testimonianza, [g] che salgano fuor dal Giordano.

17 E Iosuè comandò, e disse ai sacerdoti, Salite fuor del Giordano.

18 Ed avvenne che, quando i sacerdoti, che portavano l'Arca del Patto del Signore, furono saliti di mezzo al Giordano, *come prima* le piante dei lor piedi *ne* furono spiccate *e poste* in sull' asciutto, l'acque del Giordano ritornarono al luogo loro, e corsero come per addietro, sopra tutte le rive d'esso. [h]

19 ¶ Così il popolo salì fuor del Giordano, nel decimo *giorno* del primo mese, e s'accampò in Ghilgal, [i] dal lato orientale di Ierico.

20 E Iosuè rizzò in Ghilgal quelle dodici pietre, che aveano tolte dal Giordano. [l]

21 E disse ai figliuoli d'Israel in questa maniera, Quando i vostri figliuoli nel tempo a venire domanderanno i lor padri, dicendo, Che *voglion dire* queste pietre? [m]

22 Voi lo farete assapere ai vostri figliuoli, dicendo, Israel passò questo Giordano per l'asciutto. [n]

23 Poichè il Signore Iddio vostro ha seccate l'acque del Giordano davanti a voi, finchè voi siete passati: siccome il Signore Iddio vostro fece al mar rosso, il quale egli seccò davanti a noi, finchè fossimo passati. [p]

24 Acciocchè tutti i popoli della terra sappiano che la mano del Signore è potente: [q] affinchè voi temiate del continuo il Signore Iddio vostro.

CAP. V.

I Cananei si spaventano degli Israeliti, 2 Iosuè per volontà del Signore circoncide quelli del popolo nati nel viaggio: 9 quindi celebra la Pasqua, 12 La manna cessa, 13 il Signore apparisce a Iosuè.

OR, come tutti li rè degli Amorrei, che *erano* di quà dal Giordano, verso Ponente, e tutti li re dei Cananei, che *erano* presso al mare, [t] udirono [u] che il Signore avea seccate l'acque del Giordano davanti ai figliuoli d'Israel, finchè fossero passati: il cuor loro divenne tutto fiacco, [v] e non restò loro più alcun animo, per tema dei figliuoli d'Israel.

2 ¶ In quel tempo il Signore disse a Iosuè, Fatti dei coltelli taglienti, e torna di nuovo a circoncidere i figliuoli d'Israel.

3 Iosuè adunque si fece dei coltelli taglienti, [a] e circoncise i figliuoli d'Israel al colle dei prepuzii.

4 Or questa *fu* la cagione, per la quale Iosuè li circoncise: Tutti i maschi del popolo, che era uscito d'Egitto, *cioè*, tutti gli uomini di guerra, erano morti nel

A.C. 1451.

a Nu. 32. 20.. 29.
b 1 Rè 4. 12. 7. 46.
c De. 3. 17.
d cap. 3. 7.
e Es. 14. 29.
f Es. 14. 31. 1 Sa. 12. 18. 1 Rè 3. 28.
g Es. 25. 16, 21.
h cap. 3. 15.
i cap. 5. 9.
l ver. 8.
m ver. 6.
n cap. 3. 17.
o ver. 21. Es. 13. 14. De. 6. 20. Sal. 44. 1. 78. 3.. 8.
p Es. 14. 21.
q 1 Rè 8. 42, 43. 2 Rè 19. 19. Sal. 106. 8. Ier. 10. 6, 7. Da. 4. 34, 35.
r cap. 3. 13, 16.
s Es. 24. 4. 1 Rè 18. 31.
t Nu. 13. 29.
u Es. 15. 14, 15.
v cap. 2. 9, 11.
z cap. 3. 13.
a Es. 4. 25.

Digitized by Google

deserto per lo cammino, dopo essere usciti d'Egitto.[a]

5 E, benchè tutto il popolo che uscì *d'Egitto* fosse circonciso, non però aveano circonciso tutto il popolo che era nato nel deserto per lo cammino, dopochè furono usciti d'Egitto.

6 Perciocchè, dopochè i figliuoli d'Israel furono camminati quarant' anni per lo deserto,[c] finchè fosse consumata la gente degli uomini di guerra che erano usciti d'Egitto, i quali non aveano ubbidito alla voce del Signore, onde il Signore avea lor giurato,[d] che non farebbe lor vedere il paese, del quale avea giurato ai lor padri, che ce lo darebbe: paese stillante latte, e miele:

7 *Il Signore* fece surgere, in luogo loro, i lor figliuoli,[e] e quelli circoncise Iosuè: perciocchè erano incirconcisi, poichè non erano stati circoncisi per lo cammino.

8 E, dopochè fu finito di circoncidere tutta la gente, dimorarono fermi nel campo, finchè fosser guariti.

9 Ed il Signore disse a Iosuè, Oggi io vi ho tolto d'addosso il vituperio[f] d'Egitto.[g] Ed egli pose nome a quel luogo, Ghilgal, *il quale dura* fino a questo giorno.

10 ¶ Ed i figliuoli d'Israel, accampati in Ghilgal,[h] celebrarono la Pasqua nel quartodecimo giorno[i] di quel mese, in sulla sera, nelle campagne di Ierico.

11 Ed il giorno seguente la Pasqua, in quello stesso giorno, mangiarono del grano del paese, *in* pani azzimi, e del *grano* arrostito.

12 Ed il giorno appresso che ebber mangiato del grano del paese, la Manna[l] cessò: ed i figliuoli d'Israel non ebbero più Manna: [m] anzi quell' anno mangiarono del frutto della terra di Canaan.

13 ¶ Or avvenne che, mentre Iosuè era presso a Ierico, egli alzò gli occhi, e riguardò, ed ecco, un uomo[n] stava ritto davanti a lui, il quale avea la sua spada tratta in mano.[o] E Iosuè andò a lui, e gli disse, *Sei* tu dei nostri, ovver dei nostri nemici?

14 Ed egli disse, No: anzi io *sono* il Capo dell' esercito del Signore: pur ora son venuto. E Iosuè cadde sopra la sua faccia in terra, ed adorò: e gli disse, Che vuol dire il mio Signore al suo servitore?

15 Ed il Capo dell' esercito del Signore disse a Iosuè, Tratti le scarpe dai piedi:[q] perciocchè il luogo, sopra il quale tu stai, è santo. E Iosuè fece così.

CAP. VI.

Il Signore dichiara a Iosuè come dovea prender Ierico: 6 *Iosuè lo fa sapere al popolo* 17 *dichiarando che tutto doveva essere consacrato per interdetto al Signore,* 20 *la città è presa e distrutta; Rahab coi suoi, soli salvati;* 26 *maledizione contro chi riedificherà Ierico.*

OR Ierico era serrata, ed abbarrata, per tema dei figliuoli d'Israel: niuno *ne* usciva, e niuno v'entrava.

2 Ed il Signore disse a Iosuè, Vedi, io ti do nelle mani Ierico,[r] ed il suo re,[s] e la sua gente di valore.

3 Voi dunque, quanti *siete* uomini di guerra, circuite la città aggirandola una volta. Fà così per sei giorni.

4 E sette sacerdoti portino davanti all' Arca sette trombe da sonar suono d'allegrezza: ed al settimo giorno circuite la

A.C. 1451.

a Nu. 26. 64, 65.
b Nu. 10. 8.
c Nu. 14. 33. De. 1. 3. 2. 7, 14. 8. 4.
d Nu. 14. 21. Sal. 95. 10, 11. Eb. 3. 11.
e Nu. 14. 31. De. 1. 39.
f Gen. 34. 14.
g cap. 24. 14. Es. 20. 7, 8. 23. 3, 8.
h cap. 4. 19.
i Es. 12. 6. Nu. 9. 5.
l Es. 16. 35. Ne. 9. 20.
m Ap. 7. 16, 17.
n Gen. 32. 24. Es. 23. 23.
o Nu. 22. 23. 1 Cr. 21. 27, 30.
p ver. 4.
q Es. 3. 5. Fa. 7. 33.
r ver. 5.
s Le. 27. 28. Mi. 4. 13.
t cap. 2. 4.
u cap. 7. 1. De. 7. 26. 13. 17. 2 Co. 6. 17.
v cap. 2. 9, 24. 8. 1.
z De. 7. 24.
a cap. 7. 25.
b Nu. 31. 54.

città sette volte, e suonino i sacerdoti con le trombe.[b]

5 E quando soneranno alla distesa col corno da sonar suono d'allegrezza, e voi udirete il suono delle trombe, sciami tutto il popolo con gran grida: e le mura della città caderanno sotto di se, ed il popolo *vi* salirà *dentro*, ciascuno dirincontro a se.

6 ¶ Allora Iosuè, figliuolo di Nun, chiamò i sacerdoti, e disse loro, Portate l'Arca del Patto *sopra le vostre spalle:* e sette sacerdoti portino davanti all'Arca del Signore sette trombe da sonar suono d'allegrezza.

7 Disse ancora al popolo, Passate, e circuite la città: e passi la gente di guerra davanti all' Arca del Signore.

8 E quando Iosuè ebbe detto *questo* al popolo, i sette sacerdoti, portando sette trombe da sonar suono d'allegrezza davanti al Signore, passarono oltre, e sonarono con le trombe: e l'Arca del Patto del Signore andava dietro a loro.

9 E le gente di guerra camminava dinanzi ai sacerdoti che sonavano con le trombe: ma la retroguardia camminava dietro all' Arca: camminando si sonava con le trombe.

10 Or Iosuè avea comandato al popolo: dicendo, Non sclamate, e non fate udir la vostra voce, e non esca della vostra bocca parola alcuna, fino al giorno che io vi dirò, Sclamate: allora sclamate.

11 Così *Iosuè* fece circuir la città all' Arca del Signore, aggirandola una volta: poi *il popolo* se ne venne nel campo, ed alloggiò nel campo.

12 ¶ Poi Iosuè si levò la mattina, ed i sacerdoti si caricarono l'Arca del Signore *in sulle spalle.*

13 E sette sacerdoti, portando sette trombe da sonar suono d'allegrezza dinanzi all' Arca del Signore, camminavano e camminando sonavano con le trombe: e la gente di guerra andava dinanzi a loro: e la retroguardia camminava dietro all'Arca del Signore: camminando si sonava con le trombe.

14 E circuirono una volta la città nel secondo giorno, e poi ritornarono nel campo. Così fecero per sei giorni.

15 ¶ Ed al settimo giorno,[p] levatisi la mattina allo spuntar dell' alba, circuirono la città nella medesima maniera, sette volte: sol quel giorno circuirono la città sette volte.

16 E la settima volta, come i sacerdoti sonavano con le trombe, Iosuè disse al popolo, Sclamate:[r] perciocchè il Signore vi ha data la città.

17 E la città sarà un interdetto[s] *consacrato* al Signore, insieme con tutto ciò che *vi è* dentro: sol la meretrice Rahab sarà lasciata in vita, con tutti quelli che *saranno* in casa con lei: perciocchè ella nascose i messi i quali noi mandammo.[t]

18 Or guardatevi sol dell' interdetto,[u] che talora voi non vi rendiate colpevoli intorno all' interdetto, prendendo alcuna cosa d'esso, e non mettiate il campo d'Israel nell' interdetto, e noi turbiate.[a]

19 Ma tutto l'argento, e l'oro, ed i vasellamenti di rame, e di ferro, saranno consagrati al Signore: essi entreranno nel tesoro del Signore.[b]

20 Il popolo adunque sclamò, ed *i sacerdoti* sonarono con le trombe, ed avvenne che, quando il popolo ebbe udito il

Digitized by Google

suon delle trombe, ed ebbe sclamato con *gran* grida, le mura *di Iericо* caddero sotto di se: *b* ed il popolo salì dentro alla città, ciascuno dirincontro a se, e presero la città.

21 E distrussero al modo dell' interdetto tutto quello che *era* dentro della città, uomini e donne, fanciulli e vecchi: fino ai buoi, alle pecore, ed agli asini: *mettendoli* a fil di spada. *c*

22 E Iosuè disse ai due uomini, che aveano spiato il paese, Andate in casa di quella donna meretrice, e fatene uscire lei, e tutto ciò che le *appartiene*, come voi le giuraste. *d*

23 E quei giovani che aveano spiato *il paese* entrarono *in quella casa*, e *ne* fecero uscir fuori Rahab, e suo padre, e sua madre, ed i suoi fratelli, e tutto ciò che le *apparteneva:* fecero eziandio uscir fuori tutte le famiglie dei suoi, e le misero fuor del campo d'Israel.

24 Ed *i figliuoli d'Israel* bruciarono col fuoco la città, *e* e tutto ciò che *v'era* dentro: sol posero l'argento, e l'oro, ed i vasellamenti di rame, e di ferro, nel tesoro della Casa del Signore. *m*

25 E Iosuè salvò la vita a Rahab meretrice, *n* ed alla famiglia di suo padre, ed a tutti i suoi: ed essa è dimorata per mezzo Israel fino a questo giorno, *q* perciocchè avea nascosi i messi, che Iosuè avea mandati per ispiar Iericо. *s*

26 ¶ E Iosuè in quel tempo fece fare un giuramento: dicendo, Maledetto *sia*, nel cospetto del Signore, l'uomo il quale imprenderà di riedificar questa città di Iericо: *t* egli la fonderà sopra il suo figliuol maggiore, e poserà le porte d'essa sopra il suo figliuol minore. *u*

27 Ed il Signore fu con Iosuè, *v* e la fama d'esso andò per tutta la terra.

CAP. VII.

Acan ruba dell' interdetto; il Signore ne gastiga il popolo, 6 e ne dichiara la cagione, e il modo di scoprire e punire il colpevole, 16 *il che fatto,* 18 *Acan è scoperto,* 24 *e punito,* 26 *e il Signore placato.*

MA i figliuoli d'Israel commisero misfatto intorno all'interdetto: perciocchè Acan, figliuolo di Carmi, figliuolo di Zabdi, figliuolo di Zera, della tribù di Giuda, prese dell'interdetto: *b* laonde l'ira del Signore s'accese contro ai figliuoli d'Israel.

2 ¶ E Iosuè mandò degli uomini da Iericо in Ai, che è vicin di Bet-aven, dal lato orientale di Betel: e disse loro, Salite, e spiate il paese. Ed esci salirono, e spiarono Ai.

3 Poi tornarono a Iosuè, e gli dissero, Tutto il popolo non salga: salgano *solo* intorno a due o tremila uomini, e percoteranno Ai: non istancar tutto il popolo *facendolo andar* là: perciocchè *in Ai* sono poca *gente*.

4 Così salirono là intorno a tremila uomini del popolo, i quali fuggirono davanti alla gente d'Ai.

5 E la gente d'Ai percosse intorno a trentasei uomini, e li perseguirono d'appresso alla porta fino in Sebarim, e li percossero nella scesa: laonde il cuor del popolo si strusse, e divenne *come* acqua.

6 E Iosuè si stracciò i vestimenti, e cadde in sulla sua faccia in terra davanti all' Arca del Signore, *e stette così* infino alla sera, egli, e gli Anziani d'Israel: e si gittarono della polvere in sul capo. *a*

7 E Iosuè disse, Ahi, Signore Iddio, perchè hai pur fatto passare il Giordano a questo popolo, per darci nelle mani degli Amorrei, acciocchè ci distruggano? *c* oh, ci fossimo noi pur contentati di star di là dal Giordano!

8 Ahi, Signore, che dirò io, poichè Israel ha voltate le spalle davanti ai suoi nemici?

9 I Cananei, e tutti gli abitanti del paese, l'udiranno, *e* e si rauneranno d'ogni intorno contro a noi, e distruggeranno il nostro nome d'in sulla terra: e che farai tu del tuo gran Nome? *g*

10 ¶ Ed il Signore rispose a Iosuè, Levati: perchè sei tu così prostrato sopra la tua faccia?

11 Israel ha peccato, ed anche hanno trasgredito il mio patto, che io avea loro comandato, *h* ed anche hanno preso dell'interdetto, *i* ed anche hanno rubato, ed anche hanno mentito, ed anche l'hanno posto fra i loro arnesi.

12 Per ciò i figliuoli d'Israel non potranno stare a fronte ai lor nemici, *n* e volteranno le spalle davanti a loro: perchè son divenuti interdetto. *p* Io non sarò più con voi, se non distruggete d'infra voi l'interdetto.

13 Levati, santifica il popolo, *r* e digli, Santificatevi per domane: perciocchè così ha detto il Signore Iddio d'Israel, O Israel, *v'è* dell' interdetto fra te: tu non potrai stare a fronte ai tuoi nemici, finchè non abbiate tolto l'interdetto del mezzo di voi.

14 Poi domattina v'accosterete, a tribù a tribù: e la tribù che il Signore avrà presa *s* s'accosterà a nazione a nazione: e la nazione che il Signore avrà presa s'accosterà a famiglia a famiglia: e la famiglia che il Signore avrà presa s'accosterà a uomo a uomo.

15 E colui che sarà colto nell'interdetto sarà arso col fuoco, egli, e tutto ciò che è suo: perciocchè egli ha trasgredito il patto del Signore, ed ha commessa scelleratezza in Israel. *a*

16 ¶ Iosuè adunque si levò la mattina a buon'ora, e fece accostare Israel a tribù a tribù: e la tribù di Giuda fu presa.

17 E, fatta accostar la tribù di Giuda, *il Signore* prese la nazione dei Zariti: poi, fatta accostar la nazione dei Zariti, a uomo a uomo, Zabdi fu preso.

18 Poi, fatta accostar la famiglia d'esso, a uomo a uomo, fu preso Acan, figliuolo di Carmi, figliuolo di Zabdi, figliuolo di Zera, della tribù di Giuda.

19 E Iosuè disse ad Acan, Deh, figliuol mio, dà gloria al Signore Iddio d'Israel, *v* e fagli confessione, *d* e dichiarami ora ciò che tu hai fatto: non celarmelo.

20 Ed Acan rispose a Iosuè, e *gli* disse, Certo, io ho peccato contro al Signore Iddio d'Israel, ed ho fatto così, e così:

21 Avendo veduto fra le spoglie una bella mantellina Babilonica, e dugento sicli d'argento, ed un regol d'oro di peso di cinquanta sicli, io m'invaghii di queste cose, *e* e le presi: ed ecco *sono* nascoste in terra in mezzo del mio padiglione, e l'argento *è* sotto la *mantellina*.

22 Allora Iosuè mandò dei messi, i quali corsero a quel padiglione: ed ecco, *la mantellina era* nascosta nel padiglione, e sotto essa *era* l'argento.

A.C. 1451.

a 1 Sa. 4. 12. 2 Sa. 1. 2. 13. 19. Ne. 9. 1. Iob 2. 12.
b ver. 5. Eb. 11. 30.
c Es. 5. 22. 2 Rè 3. 10.
d De. 7. 2, 16. 20.16,17.
1 Sa. 15. 3, 18.
1 Rè 20. 42.
Sal.137.8,9.
Ier. 48. 10.
e Es. 32. 12. Nu. 14. 13.
f cap. 2. 14.
g Es. 36. 22, 23.
h cap.6.17,18.
i ver. 21.
l De. 13. 16.
m ver. 19.
n Nu. 14. 45. Giu. 2. 14.
o Eb. 11. 31.
p cap. 6. 18. De. 7. 26.
q Mat 1. 5.
r cap. 3. 5.
s Ia. 2. 25.
t 1 Rè 16. 34.
u 1 Sa. 10. 19. 14.38..42.
v De. 31. 6.
x Pr. 16. 33. Iona 1. 7.
a Gen. 34. 7. Giu. 20. 6.
b cap. 6. 18. 22. 20. 1 Cr. 2. 7.
c 1 Sa. 6. 5. Gio. 9. 24.
d Nu. 5. 6, 7. 2 Cr. 33. 12, 13. Esd. 10. 10, 11. Sal. 32. 5. 51. 3. Ier.3.12,13. Da. 9. 4. 1 Gio. 1. 8., 10.
e 1 Ti. 6. 10.

Digitized by Google

23 Essi adunque presero quelle cose di mezzo del padiglione, e le portarono a Iosuè, ed a tutti i figliuoli d'Israel, e le gittarono davanti al Signore.

24 E Iosuè, e tutto Israel con lui, presero Acan, figliuolo di Zera, e l'argento, e la mantellina, ed il regol d'oro, ed i figliuoli e le figliuole d'esso, ed i suoi buoi, ed i suoi asini, e le sue pecore, ed il suo padiglione, e tutto ciò che *era* suo, e li menarono nella valle d'Acor.

25 E Iosuè disse *ad Acan*, Perchè ci hai tu conturbati? [a] il Signore ti conturbi in questo giorno. E tutto Israel lo lapidò con pietre: [b] e, dopo aver lapidati gli *altri* con pietre, li bruciarono *tutti* col fuoco.

26 Poi alzarono sopra lui un gran monte di pietre, [d] *il qual dura* infino a questo giorno. Ed il Signore s'acquetò della sua ardente ira: perciò quel luogo è stato nominato, valle d'Acor, [β] fino al dì d'oggi.

CAP. VIII.

Il Signore manda Iosuè contro Ai 4 che è presa per stratagemma, 19 *e trattata come Ierico,* 29 *e il re appiccato:* 30 *Iosuè fa un altare e vi sacrifica,* 32 *scrive su certe pietre la legge* 33 *di cui fa leggere le benedizioni e le maledizioni davanti al popolo.*

POI il Signore disse a Iosuè, Non temere, e non ispaventarti: prendi teco tutta la gente di guerra, e levati, e sali contro ad Ai: vedi, io ti ho dato nelle mani il re d'Ai, ed il suo popolo, e la sua città, ed il suo paese.

2 Or fà ad Ai, ed al suo re, come tu hai fatto a Ierico, [e] ed al suo re: sol voi predererete per voi le spoglie, ed il bestiame d'essa: [f] metti degli aguati alla città, dalla parte di dietro d'essa.

3 Iosuè adunque, e tutta la gente di guerra, si levò per salire contro ad Ai: e Iosuè scelse trentamila uomini, valenti e prodi, e li mandò *innanzi* di notte.

4 E comandò loro: dicendo, Vedete, state agli aguati contro alla città, dalla parte di dietro della città: non v'allontanate molto dalla città, e siate tutti presti:

5 Ed io, e tutto il popolo che *resta* meco, ci appresseremo alla città, e quando essi usciranno contro a noi, come la prima volta, [h] noi fuggiremo davanti a loro,

6 (Ed essi usciranno dietro a noi) finchè noi li abbiamo tratti fuor dalla città: perciocchè diranno, Essi fuggono davanti a noi, come la prima volta: e noi fuggiremo davanti a loro.

7 Allora levatevi dagli aguati, ed occupate la città: perciocchè il Signore Iddio vostro ve la darà nelle mani.

8 E quando voi avrete presa la città, mettetevi il fuoco: fate secondo la parola del Signore: vedete, io ve l' ho comandato.

9 Così Iosuè li mandò: ed essi andarono agli aguati, e si fermarono fra Betel ed Ai, dal ponente d'Ai: e Iosuè dimorò quella notte per mezzo il popolo.

10 E la mattina, levatosi a buon' ora, fece la rassegna del popolo: ed egli, con gli Anziani d'Israel, salì davanti al popolo, verso Ai.

11 E tutta la gente di guerra, che *era* con lui, salì, e s'accostò, e giunse dirimpetto alla città, e pose campo dalla parte settentrionale d'Ai: e la valle *era* tra lui ed Ai.

A.C. 1451.

a 1 Cr. 2. 7. Eb. 12. 15.

b De. 17. 5.

c Giu. 20. 34, etc. Ec. 9. 12.

d cap. 8. 29. 2 Sa. 18. 17.

β c. *di turbamento.* ver. 24. Is. 65. 10. Hos. 2. 15.

e cap. 6. 21.

f De. 20. 14.

g De. 7. 2.

h cap. 7. 5.

i Es. 17. 11, 12.

l Nu. 31. 22, 26.

m ver. 2.

n De. 13. 16.

o cap. 10. 26, 27.

12 Prese ancora intorno a cinquemila uomini, i quali *egli* pose in aguati tra Betel ed Ai, dal ponente della città.

13 E, dopochè tutto il popolo fu disposto, *cioè* tutto il campo, che *era* dal settentrione della città, e il suo agguato, che *era* dal ponente d'essa, Iosuè camminò quella notte per lo mezzo della valle.

14 E quando il re d'Ai ebbe *ciò* veduto, la gente della città s'affrettò, e si levò a buon' ora. Ed il re, e tutto il suo popolo uscì alla campagna, a punto preso, ad incontrare Israel, per *dargli* battaglia: or egli non sapeva che vi erano degli aguati dietro alla città contro a lui. [c]

15 Allora Iosuè, e tutto Israel, fecero vista d'essere sconfitti da loro, e fuggirono, traendo al deserto.

16 E tutto il popolo, che *era* in Ai, fu adunato a grido, per perseguitarli. Così perseguitarono Iosuè, e furono tratti fuor della città.

17 E non restò *alcun* uomo dentro ad Ai, nè dentro a Betel, che non uscisse dietro ad Israel: e lasciarono la città aperta, e perseguitarono Israel.

18 Allora il Signore disse a Iosuè, Leva la lancia che tu hai in mano, verso Ai: perciocchè io te la darò nelle mani. E Iosuè levò verso la città la lancia che egli avea in mano.

19 E tosto come egli ebbe stesa la mano, gli aguati si levarono dal lor luogo, e corsero, ed entrarono nella città, e la presero, e s'affrettarono a mettervi il fuoco.

20 E gli uomini d'Ai, rivoltisi indietro, riguardarono; ed ecco, il fumo della città saliva al cielo, e non avevano spazio per fuggir nè quà nè là: ed il popolo che fuggiva verso il deserto si rivoltò contro a quelli che *lo* perseguitavano.

21 Iosuè adunque, e tutto Israel, veggendo che gli aguati aveano presa la città, e che il fumo d'essa saliva, voltarono faccia, e percossero la gente d'Ai.

22 Quegli *altri* eziandio uscirono fuor della città incontro a loro: e così furono *rinchiusi* in mezzo d'Israel, *essendo* gli uni di quà, e gli altri di là: ed essi li sconfissero in modo, che non ne lasciarono alcuno di resto in vita. [g]

23 Presero ancora il re d'Ai vivo, e lo menarono a Iosuè.

24 E, dopochè Israel ebbe finito d'uccidere tutti gli abitanti d'Ai, nella campagna, nel deserto dove li aveano perseguitati; e che tutti interamente furono abbattuti a fil di spada, tutto Israel se ne ritornò verso Ai, e la mise a fil di spada.

25 E tutti quelli che caddero *morti* in quel giorno, così uomini come donne, furono dodicimila *persone, che erano,* tutta la gente d'Ai.

26 E Iosuè non ritrasse la sua mano, [i] la quale egli avea stesa colla lancia, finchè non ebbe distrutti nel modo dell' interdetto tutti gli abitanti d'Ai.

27 Gl' Israeliti predarono sol per loro il bestiame, e le spoglie di quella città, [l] secondo ciò che il Signore avea comandato a Iosuè. [m]

28 E Iosuè bruciò Ai, [n] e la ridusse in un monte di ruine in perpetuo, *come* è infino al dì d'oggi.

29 Appiccò ancora ad un legno il re d'Ai, *il qual vi rimase* fino alla sera: [o]

Digitized by Google

ma in sul tramontar del sole, Iosuè comandò che il corpo morto d'esso fosse messo giù dal legno: [b] e fu gittato all'entrata della porta della città, e sopra esso fu alzato un gran monte di pietre, [d] *il qual dura* fino a questo giorno.

30 ¶ Allora Iosuè edificò un altare al Signore Iddio d'Israel nel monte d'Ebal, [g]

31 Secondo che Moisè, servitor del Signore, avea comandato ai figliuoli d'Israel, come è scritto nel Libro della legge di Moisè: [i] un altare di pietre intiere, sopra le quali non avea fatto passar ferro: ed *i figliuoli d'Israel* offersero sopra esso olocausti al Signore, e sacrificarono sacrificii da render grazie.

32 Scrisse ancora quivi, sopra delle pietre, un transunto della legge di Moisè, [m] la quale egli avea scritta, per esser posta davanti ai figliuoli d'Israel.

33 E tutto Israel, ed i suoi Anziani, ed i suoi Ufficiali, Prefetti, ed i suoi Giudici, stavano, in piè di quà e di là dall'Arca, dirimpetto ai sacerdoti Leviti, che portavano l'Arca del Patto del Signore: [n] *tutti, dico*, così forestieri, [o] come nativi *d'Israel*: l'una metà *stava* dirimpetto al monte di Gherizim, e l'altra metà dirimpetto al monte d'Ebal: come Moisè, servitor del Signore, avea comandato, [p] per benedire il popolo d'Israel la prima volta.

34 E, dopo questo, egli lesse tutte le parole della Legge, [q] le benedizioni, e le maledizioni, [r] secondo tutto ciò che è scritto nel Libro della Legge.

35 Non vi fu parola alcuna, di tutto ciò che Moisè avea comandato, che Iosuè non leggesse davanti a tutta la raunanza d'Israel; eziandio delle donne e dei piccioli fanciulli, e dei forestieri che andavano fra loro.

CHAP. IX.

I re Cananei fanno lega contro Israel; 3 *i Gabaoniti con frode ottengono pace e patti con giuramento,* 16 *osservato dopo scoperta la frode,* 21 *ma con condanna di servire in perpetuo.*

OR, come tutti li re che *erano* di quà dal Giordano, nel monte, e nella pianura, e lungo tutto il lito del mar grande, [a] fin dirimpetto al Libano, l'Hitteo, l'Amorreo, il Cananeo, il Ferizzeo, l'Hivveo, e l'Iebuseo, [b] ebbero intese queste cose:

2 S'adunarono tutti insieme per guerreggiar con Iosuè, e con Israel, di pari consentimento.

3 ¶ Ma gli abitanti di Gabaon, [d] avendo udito ciò che Iosuè avea fatto a Ierico, e ad Ai: [e]

4 S'adoperarono anche essi, *ma* con inganno: perciocchè andarono, e fecero provvisione di vittuaglia, e presero dei sacchi logori sopra i loro asini, e degli otri di vino logori, *che erano stati* schiantati, e *poi* ricuciti;

5 E dei calzamenti logori, e risarciti nei piedi; e dei vestimenti logori indosso; e tutto il pane della lor provvisione era secco, e mucido.

6 Ed andarono a Iosuè, nel campo, in Ghilgal [f] e dissero a lui, ed ai principali d'Israel, Noi siamo venuti di lontano paese: ora dunque fate patto con noi.

7 Ed i principali d'Israel dissero a quegli Hivvei, [g] Forse voi abitate nel mezzo di noi: come dunque faremo noi lega con voi? [a]

8 Ma essi dissero a Iosuè, Noi *siamo* tuoi servitori. [c] E Iosuè disse loro, Chi *siete* voi, e donde venite?

9 Ed essi gli dissero, I tuoi servitori son venuti di molto lontan paese, [e] alla fama del Signore Iddio tuo, [f] perciocchè noi abbiamo udita la sua fama, e tutto ciò che egli ha fatto in Egitto, [h]

10 E tutto ciò che egli ha fatto ai due re degli Amorrei, che *erano* di là dal Giordano; a Sihon, re d'Hesbon, e ad Og, re di Basan, che *dimorava*, in Astarot. [i]

11 Ed i nostri Anziani, e tutti gli abitanti del nostro paese, ci hanno detto, Prendete in mano della provvisione per lo viaggio, ed andate incontro a coloro, e dite loro, Noi *siamo* vostri servitori: fate dunque patto con noi.

12 Questo è il nostro pane: noi lo prendemmo caldo dalle case nostre per nostra provvisione, nel giorno che partimmo per venire a voi: ma ora, ecco, egli è secco, ed è diventato mucido:

13 E questi *sono* gli otri del vino, i quali noi empiemmo tutti nuovi: ed ecco, sono schiantati: e questi nostri vestimenti, ed i nostri calzamenti, si son logorati per lo molto lungo viaggio.

14 E quei personaggi presero della lor provvisione, e non domandarono la bocca del Signore. [t]

15 E Iosuè fece pace con loro, [r] e patteggiò con loro, che li lascerebbe vivere: ed i principali della raunanza *lo* giurarono loro. [u]

16 Ma tre giorni appresso che ebbero fatto patto con loro, intesero che *erano* lor vicini, e che abitavano nel mezzo di loro.

17 Perciocchè al terzo giorno, i figliuoli d'Israel si mossero, e vennero alle lor città, che *erano* Gabaon, e Chefira, e Beerot, e Chiriat-iearim. [v]

18 Ed i figliuoli d'Israel non li percossero: perciocchè i principali della raunanza aveano giurato loro per lo Signore Iddio d'Israel. [x] E tutta la raunanza mormorò contro ai principali.

19 E tutti i principali dissero a tutta la raunanza, Noi abbiamo loro giurato per lo Signore Iddio d'Israel: perciò ora non li possiam toccare.

20 Facciamo loro questo, e lasciamoli vivere: acciocchè non vi sia indegnazione contro a noi, per cagion del giuramento che abbiamo loro fatto. [r]

21 Così i principali dissero loro, che si lascerebbero vivere: ma furono ordinati tagliatori di legne, ed attignitori d'acqua, [s] per tutta la raunanza: come i principali dissero loro.

22 Iosuè adunque li chiamò, e parlò loro dicendo, Perchè ci avete voi ingannati: dicendo, Noi *siamo d'un paese* molto lontan da voi: e pur voi abitate nel mezzo di noi?

23 Ora dunque voi *siete* maledetti, e giammai non sarà che non vi sieno d'infra voi, dei servi, e dei tagliatori di legne, e degli attignitori d'acqua, per la Casa dell'Iddio mio.

24 Ed essi risposero a Iosuè, e dissero, *Noi l'abbiam fatto*, perciocchè era stato rapportato, per cosa certa, ai tuoi servitori ciò che il Signore Iddio tuo avea comandato a Moisè, suo servitore, di darvi tutto il paese, e di distruggere d'innanzi

A.C. 1451.

a Es. 23. 32. De. 7. 2. Giu. 2. 2.
b De. 21. 22, 23.
c De. 20. 11.
d cap. 7. 26.
e De. 20. 15.
f 1 Rè 8. 41.
g De. 27. 4..6.
h cap. 2..10. Es. 15. 14.
i Es. 20. 25.
l Nu. 21. 24, 33.
m De. 27. 2, 3, 8.
n De. 31. 9, 25.
o De. 31. 12.
p De. 11. 29. 27. 12, 13.
q Nu. 27. 21. Giu. 1. 1. 20. 18, 28. 1 Sa. 23. 10, 11. 30. 8. 2 Sa. 2. 1. 5. 19.
r cap. 11. 19.
s De. 31. 11. Ne. 8. 2, 3. 13. 1.
t Le. 26. 3, etc. De. 29. 15.. 26. XXVIII. XXIX. 30. 15..20.
u 2 Sa. 21. 2.
v cap. 18. 25.. 28.
x Sal. 15. 4.
a Nu. 34. 6.
b Es. 3. 17. 23. 23.
c 2 Sa. 21. 1.. 6. Es. 17. 12.. 21. Zac. 5. 3, 4. Mal. 3. 5.
d cap. 10. 2.
e De. 29. 11. 2 Cr. 2. 17, 18.
f cap. 5. 10.
g cap. 11. 19.

Digitized by Google

a voi tutti gli abitanti del paese: [a] laonde noi, temendo grandemente di voi per le nostre persone, abbiamo fatto questa cosa,

25 Ed ora eccoci nelle tue mani: fà inverso noi come ti parrà buono, e diritto di farci.

26 Egli adunque fece loro così: e li scampò dalle mani dei figliuoli d'Israel, sì che non li ammazzarono.

27 Ed in quel giorno Iosuè li ordinò tagliatori di legne, ed attignitori d'acqua, per la raunanza, e per l'Altare del Signore, in qualunque luogo egli eleggerebbe: *il che dura* fino al dì d'oggi.

CAP. X.

Cinque re Amorrei fanno lega contro Israel, 10 *e sono sconfitti dal cielo, e dalla spada: il sole si ferma per la preghiera di Iosuè,* 16 *dopo la vittoria, quei re sono appiccati.* 28 *Iosuè prende varie città ed il paese, distruggendo ogni anima vivente.*

OR, quando Adonisedec, re di Gerusalemme, ebbe udito che Iosuè avea presa Ai, e l'avea distrutta al modo dell'interdetto: [a] e che Iosuè avea fatto ad Ai, ed al suo re, come avea fatto a Ierico, ed al suo re; [β] e che gli abitanti di Gabaon aveano fatto pace con gl' Israeliti, e che erano nel mezzo di loro:

2 *Egli, ed il suo popolo,* temettero grandemente: perciocchè Gabaon *era* città grande, come una delle città reali, ed *era* più grande che Ai, e tutti i suoi abitanti *erano* uomini di valore.

3 Perciò Adonisedec, re di Gerusalemme, mandò a dire ad Hoham, re d'Hebron: ed a Piream, re di Iarmut; e ad Iafia, re di Lachis; ed a Debir, re d'Eglon:

4 Salite a me, e soccorretemi, e noi percoteremo Gabaon; perciocchè ha fatto pace con Iosuè, e coi figliuoli d'Israel.

5 Ed i cinque re degli Amorrei il re di Gerusalemme, il re d'Hebron, il re di Iarmut, il re di Lachis, il re d'Eglon, s'adunarono, con tutti i loro eserciti, e si posero a campo contro a Gabaon, e combatterono contro ad essa.

6 ¶ Ed i Gabaoniti mandarono a dire a Iosuè, nel campo, in Ghilgal, [h] Non sieno le tue mani rimesse a porgere aiuto ai tuoi servitori: sali a noi prestamente, e salvaci, e soccorrici: perciocchè tutti i re degli Amorrei, che abitano nel monte, si sono adunati contro a noi.

7 E Iosuè salì di Ghilgal, insieme con tutta la gente di guerra, e tutti gli uomini di valore.

8 Ed il Signore disse a Iosuè, Non temer di loro: [i] perciocchè io te li ho dati nelle mani: niuno di loro potrà starti a fronte.

9 E Iosuè venne a loro subito improvviso, essendo camminato tutta la notte da Ghilgal.

10 Ed il Signore li mise in rotta davanti ad Israel, il qual li sconfisse con grande sconfitta, presso a Gabaon: [o] e li perseguitò per la via della salita di Bethoron, e li percosse fino ad Azeca, ed a Macheda.

11 E mentre essi fuggivano d'innanzi ad Israel *ed* erano nella scesa di Bet-horon, il Signore gittò sopra loro dal cielo delle pietre grosse, [q] infino ad Azeca: onde essi morirono. Più *furono quelli* che furono morti dalle pietre della gragnuola, che *quelli* che i figliuoli d'Israel uccisero con la spada.

A.C. 1451.

[a] Es. 23. 32. De. 7. 1, 2.

[b] Hab. 3. 11.

[β] *del Diritto.* 2 Sa. 1. 18.

[c] Is. 38. 8.

[γ] *come* suole, quando è *compiuto il giorno.*

[d] De. 1. 30.

[e] cap. 8. 22.. 28.

[f] cap. 6. 21.

[g] Es. 11. 7.

[h] cap. 9. 6.

[i] cap. 1. 9. De. 31. 6, 8.

[l] cap. 11. 6.

[m] De. 3. 21. 7. 19. Ro. 8. 37.

[n] cap. 8. 29.

[o] Is. 28. 21.

[p] De. 21. 23.

[q] Es. 9. 22.. 26. Sal. 18. 13, 14. Is. 30. 30. Ap. 16. 21.

12 Allora Iosuè parlò al Signore, nel giorno che il Signore diede gli Amorrei in man dei figliuoli d'Israel: e disse in presenza d'Israel, Sole, fermati [b] in Gabaon: e *tu* Luna, nella valle d'Aialon.

13 E il Sole si fermò, e la Luna s'arrestò, finchè il popolo *si* fu vendicato dei suoi nemici. Questo non è egli scritto nel Libro di Iasher? [β] Il Sole adunque s'arrestò in mezzo del cielo, e non s'affrettò a tramontare, [c] per lo spazio d'intorno ad un giorno intiero. [γ]

14 E giammai, nè avanti nè poi, non è stato giorno simile a quello, avendo il Signore esaudita la voce d'un uomo: perciocchè il Signore combatteva per Israel. [d]

15 Poi Iosuè, insieme con tutto Israel, ritornò al campo, in Ghilgal.

16 Or quei cinque re erano fuggiti, e s'erano nascosi nella spilonca, *che è* in Maccheda.

17 Ed essendo stato rapportato a Iosuè, I cinque re *si* son trovati nascosi nella spilonca, *che è* in Maccheda:

18 Egli disse, Rotolate delle grosse pietre alla bocca della spilonca, ed ordinate presso d'essa degli uomini per guardarli:

19 Ma voi non restate: perseguitate i vostri nemici, ed uccidete quelli che restano dietro: non lasciate che entrino nelle lor città: perciocchè il Signore Iddio vostro ve li ha dati nelle mani.

20 E, dopochè Iosuè, ed i figliuoli d'Israel, ebber finito di sconfiggerli d'una molto grande sconfitta, finchè furono del tutto distrutti, e che quelli di loro che scamparono, si furono salvati, entrando nelle città forti:

21 Tutto il popolo ritornò a Iosuè nel campo, in Maccheda, in pace: niuno mosse pur la lingua [s] contro ad alcuno dei figliuoli d'Israel.

22 Allora Iosuè disse, Aprite la bocca della spilonca, e traete fuori d'essa quei cinque re, e menateli a me.

23 E così fu fatto. E quei cinque re furono tratti fuori della spilonca, e menati a Iosuè: *cioè,* il re di Gerusalemme, il re d'Hebron, il re di Iarmut, il re di Lachis, ed il re d'Eglon.

24 E, dopochè quelli re furono tratti fuori, e menati a Iosuè, Iosuè chiamò tutti gli uomini d'Israel, e disse ai capitani della gente di guerra, che erano andati con lui, Accostatevi, mettete i piedi sul collo di questi re. Ed essi s'accostarono, e misero i piedi sul collo loro.

25 E Iosuè disse loro, Non temete, [s] e non vi spaventate: siate valenti, e fortificatevi: perciocchè così farà il Signore a tutti i vostri nemici contro ai quali voi combattete. [m]

26 Poi Iosuè percosse quelli *re,* e li fece morire, e li appiccò [n] a cinque forche, alle quali stettero appiccati infino alla sera. [p]

27 Ed in sul tramontar del sole, per comandamento di Iosuè furon messi giù dalle forche, e gittati nella spilonca, nella quale s'erano nascosi: e furon poste delle pietre grandi alla bocca della spilonca, *le quali vi son restate* infino a questo giorno.

Digitized by Google

28 ¶ Iosuè prese ancora Maccheda in quel dì, e la percosse, *mettendola* a fil di spada: e distrusse nel modo dell' interdetto [b] il re d'essa, insieme con gli *abitanti*, ed ogni anima che *era* dentro: egli non ne lasciò alcuno in vita: e fece al re di Maccheda, come avea fatto al re di Ierico. [d]

29 ¶ Poi Iosuè, con tutto Israel, passò di Maccheda in Libna, [f] e la combattè:

30 Ed il Signore la diede anche essa, insieme col suo re, nelle mani d'Israel: ed egli la mise a fil di spada, con tutte l'anime che *erano* dentro: egli non ne lasciò alcuno in vita: e fece al re d'essa, come avea fatto al re di Ierico. [m]

31 ¶ Poi Iosuè, con tutto Israel, passò di Libna in Lachis, [n] e s'accampò davanti, e la combattè:

32 Ed il Signore diede Lachis nelle mani d'Israel: ed egli la prese al secondo giorno, e la mise a fil di spada, con tutte l'anime che *erano* dentro, interamente come avea fatto a Libna.

33 ¶ Allora Horam, re di Ghezer, salì per soccorrer Lachis: ma Iosuè percosse lui, ed il suo popolo, fino a non lasciarli alcuno in vita.

34 ¶ Poi Iosuè, con tutto Israel, passò di Lachis in Eglon, [r] e s'accampò davanti, e la combattè:

35 E la prese in quell' istesso giorno, e la mise a fil di spada: e distrusse in quel dì al modo dell' interdetto tutte l'anime che *erano* dentro, interamente come avea fatto a Lachis. [s]

36 ¶ Poi Iosuè, con tutto Israel, salì d'Eglon in Hebron, [t] e la combattè:

37 E la prese, e la mise a fil di spada, insieme col suo re, e con tutte le sue città, e con tutte l'anime che *erano* dentro: egli non ne lasciò alcuno in vita, interamente come avea fatto ad Eglon: e la distrusse al modo dell' interdetto, con tutte l'anime che *erano* dentro.

38 ¶ Poi Iosuè, con tutto Israel, si rivolse verso Debir; [x] e la combattè:

39 E la prese, insieme col suo re, e con tutte le sue città: e le mise a fil di spada; e distrusse al modo dell' interdetto tutte l'anime che *erano* dentro: egli non ne lasciò alcuno in vita: egli fece a Debir, ed al suo re, come avea fatto ad Hebron, e come avea fatto a Libna, ed al suo re.

40 ¶ Iosuè dunque percosse tutto quel paese, la contrada del monte, e del mezzodì, e della pianura, e delle pendici dei monti, insieme con tutti i re loro: egli non ne lasciò alcuno in vita: anzi distrusse al modo dell' interdetto ogni anima, come il Signore Iddio d'Israel avea comandato. [b]

41 Così Iosuè li percosse da Cadesbarnea [c] fino a Gaza: [d] e tutto il paese di Gosen, [e] fino a Gabaon. [f]

42 E Iosuè prese tutti quelli re, ed il lor paese, ad una volta: perciocchè il Signore Iddio d'Israel combatteva per Israel. [g]

43 Poi Iosuè, con tutto Israel, ritornò al campo, in Ghilgal. [h]

CAP. XI.

Undici altri re Cananei sconfitti da Iosuè; 15 *Hasor presa e bruciata*; 12 *altre città prese*; *ma non bruciate*, *i loro re uccisi*: 21 *gli Anachiti sono distrutti eccetto quelli del paese dei Filistei*: 23 *il paese si riposa della guerra.*

A.C. 1451.

a cap. 10. 3.
b De. 7. 2, 16.
c Nu. 34. 11.
d cap. 6. 21.
e cap. 17. 11. Giu. 1. 27. 1 Rè 4. 11.
f cap. 21. 13. 2 Rè 8. 22. 19. 8.
g Giu. 3. 3.
h cap. 13. 11.
i Gen. 31. 49.
l Giu. 7. 12. 1 Sa. 13. 5.
m ver. 28.
n ver. 3, 5.
o cap. 10. 8.
p 2 Sa. 8. 4.
q Sal. 20. 7. 46. 9. Is. 31. 1. Hos. 14. 3.
r ver. 3.
s ver. 32.
t cap. 14. 13. 15. 13. Giu. 1. 10. 2 Sa. 5. 1..5. 15. 9, 10. 1 Cr. 12. 23, 38.
β Ebr. *Mirefot-maim.* cap. 13. 6.
u ver. 6.
v Es. 39. 9, 10.
x cap. 15. 15. Giu. 1. 11.
a Nu. 33. 52. De. 7. 2. 20.16,17.
b De. 7. 2. 20.16,17.
c De. 9. 23.
d Gen. 10. 19. 1 Sa. 6. 17.
e cap. 11. 16.
f ver. 2, 12. 1 Rè 3. 5.
g ver. 14.
h ver. 15.
i cap. 10. 41.
l cap. 12. 7.

OR come Iabin, re d'Hasor, ebbe intese *queste cose*, mandò [a] a Iobab, re di Madon, ed al re di Simron, ed al re d'Acsaf;

2 Ed ai re che *erano* dal settentrione, nel monte, e nella campagna, dal mezzodì di Chinneròt, [c] e nella pianura, e nelle contrade di Dor, [d] dall' occidente;

3 *Al* Cananeo dall' *oriente*, e dall' occidente, ed *all'* Amorreo, ed *all'* Hitteo, ed *al* Ferizzeo, ed *al* Iebuseo, *che era* nel monte, ed *all'* Hivveo, [e] *che era* sotto Hermon, [h] nel paese di Misp. [i]

4 Ed essi uscirono fuori, con tutti i loro eserciti, *che erano* una gran gente, come la rena che *è* in sulla riva del mare, [l] in moltitudine; e *con* cavalli, e carri, in grandissimo numero.

5 E tutti questi re, convenutisi insieme, vennero, e s'accamparono insieme presso all' acque di Merom, per combattere contro ad Israel.

6 ¶ Ed il Signore disse a Iosuè, Non temer di loro: [o] perciocchè domane intorno a questo tempo io farò che tutti saranno uccisi nel cospetto d'Israel: taglia i garetti [p] ai lor cavalli, ed abbrucia col fuoco i lor carri. [q]

7 Iosuè adunque, con tutta la gente di guerra, venne di subito improviso contro a loro, all' acque di Merom, e li assaltò.

8 Ed il Signore li diede nelle mani d'Israel: ed essi li percossero, e li perseguitarono fino a Sidon, la gran *città*, ed all' Acque calde, *β* e fino alla valle di Mispe, verso oriente: e li percossero in modo che non ne lasciarono alcuno in vita.

9 E Iosuè fece loro come il Signore gli avea detto: [s] egli tagliò i garetti ai lor cavalli, e bruciò i lor carri col fuoco. [r]

10 In quel tempo ancora Iosuè, ritornandosene, prese Hasor, e percosse il re d'essa con la spada: perciocchè Hasor era stata per addietro il capo di tutti quei regni.

11 Mise eziandio ogni anima che *era* dentro a fil di spada, distruggendole al modo dell' interdetto: non vi restò alcuna anima: e *Iosuè* bruciò Hasor co fuoco.

12 Iosuè prese parimente tutte le città di quei re, e tutti i re d'esse: e li mise a fil di spada, e li distrusse al modo dell'interdetto; come Moisè, servitor del Signore, avea comandato. [s]

13 Solo Israel non bruciò alcuna delle città che erano rimase sopra i lor colli, fuor che Hasor sola, *la quale* Iosuè bruciò.

14 Ed i figliuoli d'Israel predarono per loro tutte le spoglie di quelle città, ed il bestiame: ma misero a fil di spada tutti gli uomini, finchè li ebbero sterminati: non lasciarono alcuna anima in vita.

15 Come il Signore avea comandato a Moisè, suo servitore, così comandò Moisè a Iosuè, e così fece Iosuè: egli non tralasciò cosa alcuna di tutto ciò che il Signore avea comandato a Moisè.

16 ¶ Iosuè adunque prese tutto quel paese, il monte, e tutta la contrada meridionale, e tutto il paese di Gosen, [t] e la pianura, e la campagna, ed il monte d'Israel, e la sua pianura:

17 Dal monte Halac, [t] che sale *verso* Seir, infino a Baal-gad, nella valle del Libano, sotto il monte d'Hermon: prese

Digitized by Google

ancora tutti i re[a] di quel *paese*, e li percosse, e li fece morire.

18 Iosuè fece guerra con tutti quei re per un lungo tempo.

19 Ei non vi fu città alcuna che facesse pace coi figliuoli d'Israel, fuor che gl'Hivvei, abitanti di Gabaon:[b] essi presero tutte *l'altre* per forza d'arme.

20 Perciocchè dal Signore procedeva che coloro induravano il cuor loro,[c] per venire a battaglia con Israel: acciocchè egli li distruggesse al modo dell'interdetto, e non vi fosse grazia alcuna per loro, anzi fossero sterminati; come il Signore avea comandato a Moisè.[d]

21 Iosuè ancora, in quel tempo, venne e distrusse gli Anachiti[m] del monte d'Hebron, di Debir, d'Anab, e di tutto il monte di Giuda, e di tutto il monte d'Israel. Iosuè li distrusse al modo dell'interdetto, insieme con le lor città.

22 Non restarono alcuni Anachiti nel paese dei figliuoli d'Israel; sol ne restarono in Gaza, in Gat,[e] ed in Asdod.[p]

23 Iosuè adunque prese tutto il paese, interamente come il Signore avea detto a Moisè,[q] e lo diede in eredità ad Israel, secondo i loro spartimenti, a tribù a tribù.[r] Ed il paese ebbe riposo della guerra.[s]

CAP. XII.

Re sconfitti, e paese preso da Moisè di là dal Giordano, e di quà da Iosuè.

OR questi *sono* i re del paese, i quali i figliuoli d'Israel percossero, ed il cui paese possedettero di là dal Giordano, dal sol levante, dal torrente d'Arnon,[u] fino al monte d'Hermon, e tutta la campagna verso oriente:

2 *Cioè*, Sihon, re degli Amorrei,[a] che abitava in Hesbon, il qual signoreggiava da Aroer, che *è* in sulla riva del torrente d'Arnon, e *nella città* che *è* in mezzo del torrente, e nella metà di Galaad, fino al torrente di Iabboc, *che è* il confine dei figliuoli d'Ammon;

3 E nella campagna, fino al mare di Chinnerot,[v] verso oriente: ed infino al mar della campagna, *che è* il mar salso, *altresì* verso oriente, traendo verso Betjesimot: e dal lato meridionale, *fin* sotto le pendici di Pisga;[x]

4 Ed il paese d'Og, re di Basan,[b] *che era* del rimanente dei Rafei,[c] il quale abitava in Astarot, ed in Edrei,[d]

5 E signoreggiava[m] nel monte d'Hermon, ed in Salca, ed in tutto Basan, fino ai confini dei Ghesuriti, e dei Maacatiti, e nella metà di Galaad, *che era* il confine di Sihon, re d'Hesbon.

6 Moisè, servitor del Signore, ed i figliuoli d'Israel, percossero questi *re*: e Moisè, servitor del Signore, diede *il paese loro* a possedere ai Rubeniti, ed ai Gaditi, ed alla metà della tribù di Manasse.[e]

7 ¶ E questi *sono* i re del paese, i quali Iosuè, ed i figliuoli d'Israel percossero di quà dal Giordano, verso occidente, da Baal-gad, nella valle del Libano, infino al monte Halac,[γ] che sale verso Seir: il qual *paese* Iosuè diede a possedere alle tribù d'Israel, secondo i loro spartimenti:

8 *Cioè il paese* del monte, e della pianura, e della campagna, e delle pendici dei monti, e del deserto, e della parte meridionale: *il paese* degli Hittei, degli Amorrei, dei Cananei, dei Ferizzei, degl'Hivvei, e degli Iebusei:[b]

9 Un re di Ierico;[c] un re d'Ai,[d] la quale *è* allato di Betel;

10 Un re di Gerusalemme;[e] un re d'Hebron;

11 Un re di Iarmut; un re di Lachis;

12 Un re d'Eglon; un re di Ghezer;

13 Un re di Debir; un re di Gheder;

14 Un re d'Horma; un re d'Arad;

15 Un re di Libna; un re d'Adullam;

16 Un re di Maccheda; un re di Betel;[h]

17 Un re di Tappua: un re d'Hefer:

18 Un re d'Afec; un re di Lassaron;

19 Un re di Madon; un re d'Hasor;[i]

20 Un re de Simron-meron;[n] un re d'Acsaf;

21 Un re di Taanac; un re di Megh-iddo;

22 Un re di Chedes; un re di Iocneam, presso di Carmel;

23 Un re di Dor, nella contrada di Dor; un re di Goim, presso di Ghilgal;

24 Un re di Tirsa; in tutto trentun re.

CAP. XIII.

Il Signore dichiara quanto paese resta a conquistare, 6 e da spartire fra le nove tribù e mezza; 8 avendo le due e mezza già ricevuta la loro parte di là dal Giordano.

OR, quando Iosuè fu diventato vecchio, *ed* attempato, il Signore disse, Tu sei diventato vecchio, ed attempato, e vi resta ancora molto gran paese a conquistare.

2 Questo *è* il paese che resta:[f] tutte le contrade dei Filistei, e tutto il *paese* dei Ghersuriti,[g]

3 Da Sihor,[x] che *è* a fronte all'Egitto, fino ai confini d'Ecron, verso settentrione, *il paese* è riputato dei Cananei: *cioè*, i cinque principati dei Filistei,[b] quel di Gaza, quel d'Asdod, quel d'Ascalon, quel di Gat, e quel d'Ecron, e gli Avvei:

4 Dal mezzodì tutto il paese dei Cananei, e Meara, che *è* dei Sidonii, fino ad Afec,[d] fino ai confini degli Amorrei:

5 Ed il paese dei Ghiblei,[e] e tutto il Libano, dal Sol levante, da Baal-gad, *f che è* sotto il monte d'Hermon, fino all'entrata d'Hamat:

6 Tutti gli abitanti del monte, dal Libano, fino all'Acque calde: *β* e tutti i Sidonii. Io li caccerò dal cospetto dei figliuoli d'Israel: spartisci pur questo *paese* a sorte[n] ad Israel per eredità, come io ti ho comandato.

7 Ora dunque spartisci questo paese a nove tribù, ed alla metà della tribù di Manasse, in eredità.

8 I Rubeniti, ed i Gaditi, con *l'altra metà della tribù di Manasse*, hanno ricevuta la loro eredità, la quale Moisè ha data loro, di là dal Giordano, verso oriente; secondo che Moisè, servitor del Signore, l'ha data loro.[p]

9 ¶ Da Aroer, che *è* in sulla riva del torrente d'Arnon, e la città che *è* in mezzo del torrente, e tutta la pianura di Medeba,[q] fino a Dibon;

10 E tutte le città di Sihon, re degli Amorrei, il qual regnò in Hesbon, fino ai confini dei figliuoli d'Ammon:

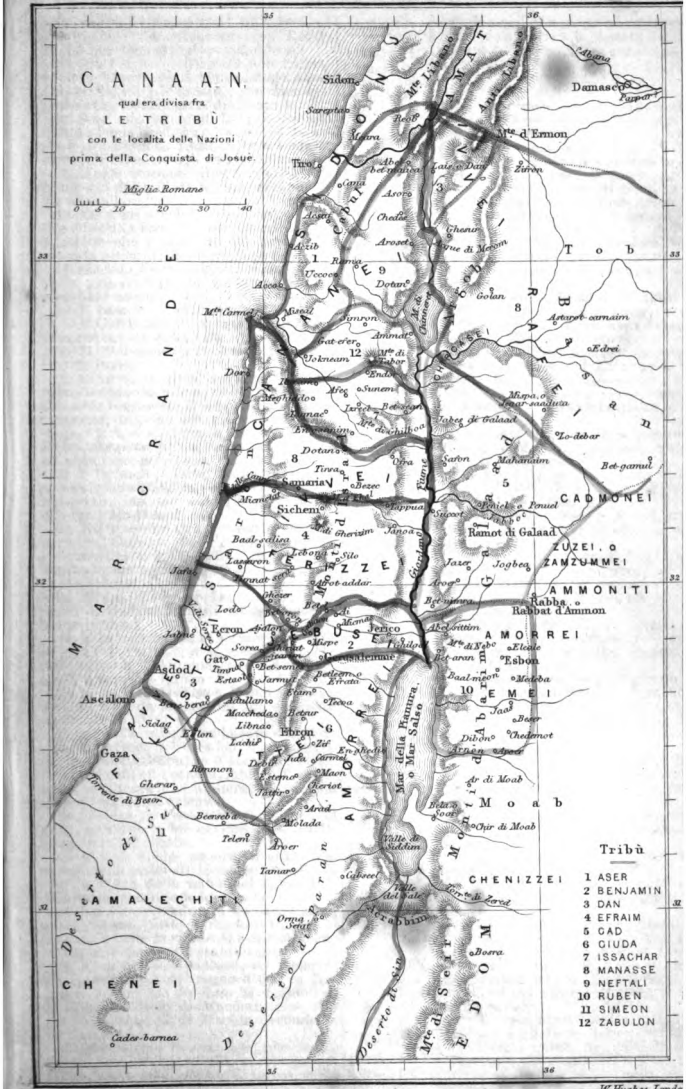
11 E Galaad,[r] e le contrade dei Ghesuriti, e dei Maacatiti, e tutto il monte d'Hermon, e tutto Basan, fino a Salca;

12 Tutto il regno d'Og, in Basan, il

A.C. 1450.

a cap. 12. 9.. 24.
De. 7. 24.
b Ea. 23. 23.
c cap. 6. 2.
d cap.8.17,29.
e cap. 10. 23.. 43.
f cap. 9. 3, 7.
g De. 2. 30. 1 Rè 12. 15. Is. 6. 10. Ro. 9. 18.
h Glu. 1. 22.
i De. 20. 16, 17.
k cap. 11. 10.
m cap. 15. 13, 14. Nu. 13. 22, 23. De. 9. 2.
n cap. 11. 1.
o 1 Sa. 17. 4. 2 Sa. 21. 22. 1 Cr. 18. 1.
p 2 Cr. 26. 6. Ne. 13. 23, 24.
q Nu. 34. 2, etc.
r cap. XIV.. XVI.. Nu. 26. 52.. 55.
s cap. 21. 44, 45.
t Giu. 3. 1.
u Nu. 21. 24. De. 3. 8, 9.
v 2 Sa. 3. 3. 13. 37, 38.
x Ier. 2. 18.
a De. 2.33,36. 3. 6, 16, 17.
b Giu. 3. 3. 1 Sa. 6.4,16. Sof. 2. 4, 5.
c De. 3. 17.
d 1 Sa. 4. 1.
e 1 Rè 5. 18. Sal. 83. 7.
f cap. 12. 7.
g De. 4. 49.
h Nu. 21. 33.. 35.
i Gen. 14. 5. De. 3. 11.
β Ebr. *Mizrefot-maim.* cap. 11. 8.
l De. 1. 4.
m De. 3. 8..14.
n cap. 14. 1, 2.
o Nu. 32. 29, 33.
p Nu. 32. 33.
γ *liscio, e. di roccia nuda.* cap. 11. 17.
q ver. 16. Nu. 21. 30.
r cap. 12. 5.

Digitized by Google



Digitized by Google

qual regnò in Astarot, ed in Edreï, ed era restato del rimanente dei Rafei: Moisè percosse questi *re*, e li scacciò.[b]

13 (Or i figliuoli d'Israel non cacciarono i Ghesuriti,[d] nè i Maacatiti: anzi i Ghesuriti, ed i Maacatiti, son dimorati per mezzo Israel fino al dì d'oggi.)

14 Solo alla tribù di Levi *Moisè* non diede alcuna eredità; e i sacrificii da ardere del Signore Iddio d'Israel son la sua eredità, come egli ne ha parlato.[f]

15 Moisè adunque dette eredità alla tribù dei figliuoli di Ruben, secondo le lor nazioni.

16 Ed i lor confini furono da Aroer,[h] che è in sulla riva del torrente d'Arnon, e la città che è in mezzo del torrente, e tutta la pianura, fino a Medeba;

17 Hesbon,[i] e tutte le sue città che *son* nella pianura: Dibon, e Bamot-baal, e Bet-baal-meon:

18 E Iasa,[m] e Chedemot, e Mefaat:

19 E Chiriataim, e Sibma, e Seret-sahar, nel monte della valle:

20 E Bet-peor, ed Asdot-pisga,[n] e Bet-iesimot:

21 E tutte le città della pianura,[p] e tutto il regno di Sihon, re degli Amorrei, che avea regnato in Hesbon, il qual Moisè percosse, insieme coi principi di Madian,[q] Evi, e Rechem, e Sur, ed Hur, e Reba, *che erano* principi *vassalli* di Sihon, ed abitavano nel paese.

22 I figliuoli d'Israel uccisero ancora con la spada Balaam,[s] figliuolo di Beor, indovino, insieme con gli *altri* uccisi d'infra i Madianiti.

23 Ed i confini dei figliuoli di Ruben furono il Giordano, ed i confini. Questa *fu* l'eredità dei figliuoli di Ruben, secondo le lor nazioni, *cioè* quelle città, e le lor villate.

24 Moisè diede ancora *eredità* alla tribù di Gad, ai figliuoli di Gad, secondo le lor nazioni.

25 E la lor contrada fu Iaser,[c] e tutte le città di Galaad, e la metà del paese dei figliuoli d'Ammon, fino ad Aroer, che è a fronte a Rabba;[f]

26 E da Hesbon fino a Ramatmispe, e Betonim: e da Mahanaim fino ai confini di Debir:

27 E nella valle, Bet-haram,[g] e Betnimra, e Succot,[h] e Safon, il rimanente del regno di Sihon, re d'Hesbon: lungo il Giordano, ed i confini, infino all' estremità del mare di Chinneret,[i] di là dal Giordano, verso oriente.

28 Questa *fu* l'eredità dei figliuoli di Gad, secondo le lor nazioni, *cioè*, quelle città, e le lor villate.

29 Moisè diede ancora *eredità* alla metà della tribù di Manasse: quella fu per la metà della tribù dei figliuoli di Manasse, secondo le lor nazioni.

30 La lor contrada[m] fu da Mahanaim, tutto Basan, tutto il regno d'Og, re di Basan, e tutte le villate di Iair,[e] che *sono* in Basan, *che sono* sessanta terre:

31 E la metà di Galaad, ed Astarot, ed Edreï, città del regno d'Og, in Basan.[q] *Tutto ciò* fu *dato* ai figliuoli di Machir, figliuolo di Manasse, *cioè*, alla metà dei figliuoli di Machir, secondo le lor nazioni.

32 Queste *son le contrade*, che Moisè diede per eredità, nelle campagne di Moab, di là dal Giordano di Ierico, verso oriente.[c]

A.C. 1445.

a ver. 14.
b Nu. 21. 34, 35.
c De. 18. 1.
d cap. 23. 12, 13. Nu. 33. 55. Giu. 2. 1..3.
e cap. 14. 3, 4.
f Nu. 18. 20.. 24.
g Nu. 34. 17, 18.
h cap. 12. 2.
i Nu. 26. 55. 33. 54. 34. 13.
l Nu. 21. 28, 30.
m Nu. 21. 23.
n cap. 12. 3.
o Gen. 48. 5. 1 Cr. 5. 1, 2.
p De. 3. 10.
q 1 Cr. 6. 54.. 81.
r Nu. 35. 3.
s Nu. 31. 8.
t Nu. 35. 2.
u Nu. 22. 5. 31. 8.
v Nu. 32. 12.
x Nu. 14. 24. De. 1. 36, 38.
a Nu. 13. 6, 26.
b Nu. 13. 30. 14. 6.. 8.
c Nu. 32. 35.
d Nu. 13. 31, 32. De. 1. 28.
e Nu. 14. 24.
f 2 Sa. 11. 1.
g Mu. 32. 36.
h Gen. 33. 17. 1 Rè 7. 46.
i Nu. 14. 30.
l Nu. 34. 11.
m De. 34. 7. Sal. 103. 5.
n Nu. 32. 39.. 41.
o 1 Cr. 2. 23.
p Nu. 13. 28, 33.
q cap. 12. 4.
r 1 Sa. 14. 6. 2 Cr. 14. 11. Sal. 18. 32.. 34. 27. 1.. 3. 44. 3. 60. 12. Ro. 8. 31. Fl. 4. 13. Eb. 11. 33.
s cap. 15. 13.
t Nu. 22. 1.

33 Ma egli non diede alcuna eredità ai figliuoli di Levi:[a] il Signore Iddio d'Israel è la loro eredità, come egli *ne* ha lor parlato.[c]

CAP. XIV.

Facendosi lo spartimento del paese, 6 *Caleb domanda il monte Hebron secondo la promessa,* 13 *e Iosuè gliel concede.*

OR queste *son le terre*, che i figliuoli d'Israel ebbero per eredità nel paese di Canaan, le quali il Sacerdote Eleazar,[s] e Iosuè figliuolo di Nun, ed i Capi delle *nazioni* paterne delle tribù dei figliuoli d'Israel, diedero loro a possedere.

2 La loro eredità *scadde* loro a sorte,[t] come il Signore avea comandato per Moisè, *cioè*, a nove tribù, ed ad una mezza tribù.

3 Perciocchè Moisè avea data, a due tribù ed ad una mezza tribù, eredità di là dal Giordano: e non avea data alcuna eredità a Levi per mezzo essi.

4 Ma i figliuoli di Iosef facevano due tribù,[o] Manasse, ed Efraim: e non fu data ai Leviti alcuna parte nel paese, se non delle città[q] per abitare, insieme coi lor contorni,[r] per i lor bestiami, e per gli *altri* lor beni.

5 Come il Signore avea comandato a Moisè,[t] così fecero i figliuoli d'Israel, e spartirono il paese.

6 ¶ Or, i figliuoli di Giuda vennero a Iosuè in Ghilgal: e Caleb,[v] figliuolo di Iefunne, Chenizzeo, gli disse, Tu sai ciò che il Signore disse[x] a Moisè, uomo di Dio, intorno a me, ed intorno a te, in Cades-barnea.

7 Io *era* d'età di quarant' anni, quando Moisè, servitor del Signore, mi mandò da Cades-barnea, per ispiare il paese:[a] ed io gli rapportai la cosa, come io *l'avea* nell' animo.[b]

8 Or i miei fratelli, che erano andati meco, facevano venir meno il cuore al popolo:[d] ma io seguitai appieno il Signore Iddio mio.[e]

9 Laonde Moisè in quel giorno giurò: dicendo, Certamente la terra, sopra la quale il tuo piede è camminato, sarà tua e dei tuoi figliuoli, per eredità in per petuo; perciocchè tu hai appieno seguitato il Signore Iddio mio.

10 Ed ora, ecco, il Signore mi ha conservato in vita,[f] come egli *ne* avea parlato. Già *son* quarantacinque anni, da che il Signore disse quello a Moisè, quando Israel andò nel deserto: ed ora, ecco, io *sono* oggi d'età d'ottantacinque anni.

11 Io *sono* infino ad oggi ancora forte, come io *era* al giorno che Moisè mi mandò:[m] le mie forze, per la guerra, e per andare e per venire, *sono* oggi le medesime che *erano* allora.

12 Ora dunque dammi questo monte, del quale il Signore parlò in quel giorno: perciocchè tu udisti in quel giorno che gli Anachiti[p] *sono* là, e che vi *sono* delle città grandi, e forti: forse il Signore *sarà* meco, ed io li scaccerò,[r] come il Signore *ne* ha parlato.

13 E Iosuè benedisse Caleb, figliuolo di Iefunne, e gli diede Hebron per eredità.[s]

14 Perciò Caleb, figliuolo di Iefunne, Chenizzeo, ha avuto Hebron per eredità, fino al dì d'oggi; perchè egli avea appieno seguitato il Signore Iddio d'Israel.

Digitized by Google

15 Or il nome d'Hebron *era stato* per addietro Chiriat-arba: [a] *il quale Arba era stato* un grand' uomo fra gli Anachiti. Ed il paese ebbe riposo della guerra. [c]

CAP. XV.

Confini della parte di Iuda: 13 *Caleb dà la sua figlia a Otniel.* 20 *Città della tribù di Iuda,* 63 *fra cui Gerusalemme, ove abitarono ancora gli Iebusei.*

OR *questa* fu la sorte della tribù dei figliuoli di Giuda per le lor nazioni: L'estremità *del lor paese* verso il mezzodì fu il deserto di Sin, ai confini d'Edom, [a] verso il mezzodì.

2 Così ebbero, per confine dal mezzodì, l'estremità del mar salso, dalla punta che riguarda verso il mezzodì.

3 E *questo confine* procedeva verso il mezzodì, alla salita d'Acrabbim, e passava fino a Sin: e dal mezzodì saliva a Cades-barnea, e passava in Hesron: e *di là* saliva in Adar, e poi si volgeva verso Carcaa:

4 Poi passava verso Asmon, e si stendeva fino al torrente d'Egitto, e questo confine faceva capo al mare. Questo sarà, *disse Iosuè*, il vostro confin meridionale.

5 ¶ Ed il confine orientale *fu* il mar salso, fino all' estremità del Giordano. Ed il confine dal lato settentrionale *fu* dalla punta di quel mare, *la quale è* all'estremità del Giordano.

6 E questo confine saliva in Bethogla, [m] e passava dal lato settentrionale di Betaraba, e *di là* saliva al Sasso di Bohan Rubeuita: [p]

7 Poi saliva in Debir, dalla valle d'Acor: [q] e dal settentrione riguardava verso Ghilgal, [r] che è dirimpetto alla salita d'Adummim, che è dal lato meridionale del torrente: poi questo confine passava all'acque d'En-semes, e faceva capo ad Enroghel. [u]

8 Poi questo confine saliva alla valle del figliuolo d'Hinnom, [x] allato *alla città* degli Iebusei, dal mezzodì, *la quale* è Gerusalemme: [a] e *di là* saliva alla sommità del monte, che è dirimpetto alla valle d'Hinnom, verso l'occidente, il quale è all' estremità della valle dei Rafei, [c] verso il settentrione.

9 Poi questo confine girava dalla sommità di quel monte, verso la fonte dell'acque di Neftoa, [f] e procedeva verso le città del monte d'Efron: poi girava verso Baala, [h] *che* è Chiriat-iearim. [i]

10 Poi questo confine si volgeva da Balaa verso occidente, al monte di Seir, e passava fino allato al monte di Iearim dal settentrione, *nel luogo detto* Chesalon: poi scendeva in Bet-semes, e passava in Timna. [o]

11 Poi questo confine procedeva al canto d'Ecron, [p] verso il settentrione, e girava verso Siccheron, e passava al monte Baala, e si stendeva fino a Iabneel, e faceva capo al mare.

12 Ed il confine dall' occidente *era* il mar grande, [r] ed i confini. Questi *furono* i confini dei figliuoli di Giuda d'ogni intorno, secondo le lor nazioni.

13 ¶ Or *Iosuè* avea dato a Caleb, figliuolo di Iefunne, una porzione nel mezzo dei figliuoli di Giuda, secondo il comandamento fattogli dal Signore, *cioè*, Chiriat-arba, *il quale Arba fu* padre d'Anac: essa è Hebron. [u]

14 E Caleb scacciò di là i tre figliuoli d'Anac, Sesai, ed Ahiman, e Talmai, nati d'Anac. [b]

A.C. 1444.

a Gen. 23. 2. 35. 27.
b Nu. 13. 22. Giu. 1. 10, 20.
c cap. 11. 23.
d cap. 10. 38.
e Giu. 1. 12, 13.
f Nu. 32. 12.
g Nu. 34. 3..5.
h Gen. 24. 64. 1 Sa. 25. 23.
i 1 Sa. 23. 14, 24.
l Ne. 11. 26.
m cap. 18. 19.
n ver. 9.
o 1 Cr. 4. 29.
p cap. 18. 17.
q cap. 7. 26.
r 1 Sa. 27. 6.
s cap. 5. 9.
t Nu. 34. 11.
u 2 Sa. 17. 17. 1 Rè 1. 9.
v Giu. 13. 25.
x cap. 18. 16. 2 Rè 23. 10. Ier. 19. 2, 6.
a cap. 18. 28. Giu. 19. 10.
b 1 Sa. 22. 1. Mi. 1. 15.
c 2 Sa. 5. 18, 22.
d Gen. 31. 48, 49.
e 2 Rè 14. 7.
f cap. 18. 15.
g 2 Rè 18. 14, 17.
h 2 Sa. 6. 2. 1 Cr. 13. 6.
i Giu. 18. 12.
l 2 Rè 8. 22.
m 1 Sa. 23. 1, etc.
n Mi. 1.14,15.
o Gen. 38. 13. Giu. 14. 1.
p 1 Sa. 5. 10. 7. 14. 2 Rè 1. 2, 3, 6, 16.
q Am. 1. 8. Sof. 2. 4. Zac. 9. 5, 7.
r Nu. 34. 6, 7.
s 1 Sa. 5. 1, 6. 2 Cr. 26. 6. Ne. 13. 23, 24. Is. 20. 1.
t Nu. 34. 5, 6.
u cap. 14. 13.
v Giu. 1. 11.

15 E di là egli salì agli abitanti di Debir, [d] il cui nome per addietro *era stato* Chiriat-sefer.

16 E Caleb disse, Chi percoterà Chiriat-sefer, e la prenderà, io gli darò Acsa, mia figliuola, per moglie. [e]

17 Ed Otniel, figliuolo di Chenaz, [f] fratello di Caleb, la prese: e Caleb gli diede Acsa, sua figliuola, per moglie.

18 E quando ella venne *a marito*, indusse Otniel a domandare un campo a suo padre: poi ella si gittò giù d'in sull'asino: [h] e Caleb le disse, Che hai?

19 Ed ella disse, Fammi un dono: poichè tu mi hai dato una terra asciutta, dammi anche delle fonti d'acque. Ed egli le donò delle fonti che erano disopra, e delle fonti che erano disotto.

20 ¶ Quest' è l'eredità della tribù dei figliuoli di Giuda, secondo le lor nazioni:

21 Nell' estremità *della contrada* della tribù dei figliuoli di Giuda, ai confini d'Edom, verso il mezzodì, vi erano queste città: Cabseel, ed Eder, e Iagur:

22 E China, e Dimona, ed Adada:

23 E Chedes, ed Hasor, ed Itnan:

24 E Zif, [s] a Telem, e Bealot:

25 Ed Hasor-hadatta, e Cheriot: (Heshron è Hasor:)

26 Ed Amam, e Sema, e Molada:

27 Ed Hasar-gadda, ed Hesmon, e Bet-pelet. [t]

28 Ed Hasar-sual, e Beerseba, e Biziotia:

29 E Baala, [x] ed Iim, ed Esem: [a]

30 Ed Eltolad, e Chesil, ed Horma:

31 E Siclag, [c] e Madmanna, e Sansanna:

32 E Lebaot, e Silhim, ed Ain, [d] e Rimmon: in tutto ventinove città, con le lor villate:

33 Nella pianura *v'erano queste città:* Estaol, [e] e Sorea, ed Asna:

34 E Zanoa, ed En-gannim, e Tappua, ed Enam:

35 E Iarmut ed Adullam, [b] e Soco, ed Azeca:

36 E Saaraim, ed Aditaim, e Ghedera, e Ghederotaim: quattordici città, con le lor villate:

37 *Poi* Senan, ed Hadasa, e Migdal-Gad:

38 E Dilan, e Mispe, [d] e Iocteel: [e]

39 E Lachis, [g] e Boscat, ed Eglon:

40 E Cabbon, e Lamas, e Chitlis:

41 E Ghederot, e Bet-dagon, e Naama, e Maccheda: sedici città, con le lor villate:

42 *Poi* Libna, [l] ed Eter, ed Asan:

43 Ed Ifta, ed Asna, e Nesib:

44 E Cheila, [m] ed Aczib, [n] e Maresa: nove città, con le lor villate:

45 *Poi* Ecron, [q] e le terre del suo territorio, e le sue villate:

46 Da Ecron, e verso il mare, tutte *le città* che *sono* presso d'Asdod, con le lor villate:

47 *Poi* Asdod, [s] e le terre del suo territorio, e le sue villate: Gaza, e le terre del suo territorio, e le sue villate, infino al torrente d'Egitto, ed al mar grande, [t] ed i confini.

48 E nel monte *v'erano queste città:* Samir, e Iattir, e Soco:

49 E Danna, e Chiriat-sanna, *che* è Debir. [v]

50 Ed Anab, ed Estemo, ed Anim:

Digitized by Google

51 E Gosen,[a] od Holon, e Ghilo: undici città, con le lor villate:
52 *Poi* Arab, e Duma,[c] ed Esan:
53 E Ianum, e Bet-tappua, ed Afeca:
54 Ed Humta, e Chiriat-arba, *che* è Hebron,[e] e Sior: nove città, con le lor villate:
55 *Poi* Maon,[g] e Carmel,[h] e Zif, e Iuta:
56 Ed Izreel, e Iocdeam, e Zanoa:
57 E Cain, e Ghibea, e Timna: dieci città, con le lor villate:
58 *Poi* Halhul, e Bet-sur, e Ghedor:
59 E Maarat, e Bet-anot, ed Eltecon: sei città, con le lor villate:
60 *Poi* Chiriat-Baal, *che* è Chiriat-iearim,[i] e Rabba: due città, con le lor villate.
61 Nel deserto *v' erano queste città:* Bet-araba, e Middin, e Secaca:
62 E Nibsan, e la Città del sale, ed En-ghedi:[m] sei città, con le lor villate.
63 Or i figliuoli di Giuda non poterono scacciare gli Iebusei che abitavano in Gerusalemme: perciò gli Iebusei son dimorati in Gerusalemme coi figliuoli di Giuda, infino a questo giorno.[o]

CAP. XVI.

Confini di Iosef, 5 e particolarmente di Efraim.

POI fu tratta la sorte per i figliuoli di Iosef: *e la lor parte scadde loro* dal Giordano di Ierico, presso dell' acque di Ierico, verso il levante, *traendo* verso il deserto che sale da Ierico per i monti di Betel.
2 E *questo confine* si stendeva da Betel verso Luz:[q] poi passava lungo i confini degli Archei, fino ad Atarot:
3 Poi scendeva verso occidente, ai confini dei Iafletei, fino ai confini di Bethoron disotto,[r] e fino a Ghezer:[s] e faceva capo al mare.
4 ¶ Così i figliuoli di Iosef, Manasse, ed Efraim, ebbero la loro eredità.[u]
5 Or il confine dei figliuoli d'Efraim, *distinti* per le lor nazioni: il confine, *dico*, della loro eredità, dall' oriente, fu Atrotaddar, fino a Bet-horon disopra.
6 E questo confine si stendeva dal settentrione verso l'occidente, fino a Mic-metat:[v] e dall' oriente si volgeva verso Taanat-Silo, e da quel luogo passava dall' oriente fino a Ianoa:
7 Poi scendeva da Ianoa in Atarot, e Naarat, e s'incontrava in Ierico, e faceva capo al Giordano.
8 Questo confine andava da Tappua verso occidente, fino alla valle delle canne,[x] e faceva capo al mare. Questa *fu* l'eredità della tribù dei figliuoli d'Efraim, secondo le lor nazioni.
9 Oltre alle città che furon messe da parte per i figliuoli d'Efraim per mezzo l'eredità dei figliuoli di Manasse: tutte queste città, *dico* con le lor villate.
10 Or essi non iscacciarono i Cananei che abitavano in Ghezer:[z] laonde quei Cananei son dimorati per mezzo Efraim infino a questo giorno, e sono stati fatti tributari.

CAP. XVII.

Parte della metà della tribù di Manasse di quà dal Giordano, 14 Manasse ed Efraim dolendosi insieme a Iosuè della strettezza, de' loro confini egli mostra loro come si possono allargare.

E la sorte che *scadde* alla tribù di Manasse, (quantunque egli fosse il primogenito[A] di Iosef,) *fu questa: Alla*

A.C. 1444.

a cap. 10. 41. 11. 16.
b Gen. 50. 23.
c Is. 21. 11.
d De. 3. 15.
e ver. 13.
f Nu. 26. 29.. 32.
g 1 Sa. 23. 25.
h 1 Rè 18. 42.
i cap. 18. 14.
l cap. 14. 1.
m 1 Sa. 23. 29.
n Nu. 27. 6, 7.
o Giu. 1. 8,21. 2 Sa. 5. 6.
p cap. 16. 6.. 8.
q cap. 18. 13. Gen. 28. 19. Giu. 1. 26.
r 2 Cr. 8. 5.
s 1 Cr. 7. 28.
t cap. 16. 9.
u cap. 17. 14.
v cap. 17. 7.
x 1 Cr. 7. 29.
a 1 Sa. 31. 10. 1 Rè 4. 12.
b 1 Sa. 28. 7. Sal. 83. 10.
c cap. 17. 9.
d Giu. 1. 27, 28.
e Giu. 1. 29. 1 Rè 9. 16, 21.
f cap. 16. 10.
g Gen. 49.22.. 26. Nu. 26. 34.. 37. De. 33. 13.. 17.
h Gen. 41. 51.

nasione di Machir,[b] primogenito di Manasse, padre di Galaad, perchè *erano* uomini di guerra, scadde Galaad,[d] e Basan.
2 Poi scadde *la sorte* agli altri figliuoli di Manasse, secondo le lor nazioni: *cioè*, ai figliuoli d'Abiezer, ed ai figliuoli d'Helec, ed ai figliuoli d'Asriel, ed ai figliuoli di Sechem, ed ai figliuoli d'Hefer, ed ai figliuoli di Semida. Questi *furono* i figliuoli maschi di Manasse, figliuolo di Iosef, *distinti* per le lor nazioni.
3 Or Selofad, figliuolo d'Hefer, figliuolo di Galaad, figliuolo di Machir, figliuolo di Manasse, non ebbe figliuoli, ma *sol* figliuole: delle quali i nomi *sono* Mahala, Noa, Hogla, Milca, e Tirsa.
4 Ed essi si presentarono davanti al Sacerdote Eleazar,[l] e davanti a Iosuè, figliuolo di Nun, e davanti ai principali: dicendo, Il Signore comandò a Moisè di darci eredità per mezzo i nostri fratelli.[n] *Iosuè* adunque diede loro eredità per mezzo i fratelli di lor padre, secondo il comandamento del Signore.
5 Scaddero adunque dieci parti a Manasse, oltre al paese di Galaad, e di Basan, che è di là dal Giordano:
6 Perciocchè *quelle* figliuole di Manasse ebbero eredità per mezzo i figliuoli d'esso: ed il paese di Galaad fu per lo rimanente dei figliuoli di Manasse.
7 Ed il confine di Manasse, *dal lato* d'Aser, fu Micmetat,[p] che è dirimpetto a Sichem: poi questo confine andava a man destra verso gli abitanti d'En-tappua.
8 Il paese di Tappua fu di Manasse: ma Tappua, *che* è ai confini di Manasse, *fu* dei figliuoli d'Efraim.
9 Poi quel confine scendeva alla valle delle canne: le città dal lato meridionale di detta valle *furono* d'Efraim, per mezzo le città di Manasse:[t] ma il confine di Manasse *fu* dal settentrione d'essa valle, e faceva capo al mare.
10 *Quello che era* verso il mezzodì *fu* d'Efraim, e *quello che era* verso il settentrione *fu* di Manasse: ed il mare era il lor confine: e dal settentrione confinavano con Aser, e dall' oriente con Issacar.
11 E Manasse ebbe in quel d'Issacar, ed in quel d'Aser,[x] Bet-sean,[a] e le terre del suo territorio: ed Ibleam, e le terre del suo territorio: e gli abitanti di Dor, e le terre del suo territorio: e gli abitanti d'Endor,[b] e le terre del suo territorio: e gli abitanti di Taanac, e le terre del suo territorio: e gli abitanti di Meghiddo, e le terre del suo territorio: *che sono* tre contrade.
12 Or i figliuoli di Manasse non poterono scacciar *gli abitanti di* quelle città:[d] anzi i Cananei si misero in cuore d'abitare in quel paese.
13 Ma, dopochè i figliuoli d'Israel si furono rinforzati, fecero tributari i Cananei:[f] ma pur non li scacciarono.
14 ¶ Or i figliuoli di Iosef parlarono a Iosuè: dicendo, Perchè mai hai tu data per eredità una *sola* sorte, ed una *sola* parte, poichè io *sono* un gran popolo, secondo che il Signore mi ha benedetto infino ad ora?[g]
15 E Iosuè disse loro, Se tu *sei* un gran popolo, sali al bosco, e sboscati *delle terre* nel paese dei Ferizzei, e dei Rafei, poichè il monte d'Efraim è troppo stretto per te.

Digitized by Google

16 Ed i figliuoli di Iosef dissero, Quel monte non sarà guadagnato da noi: ed in tutte *le città dei* Cananei, che stanno nel paese della pianura, vi sono dei carri di ferro,[a] a quelli che *stanno* in Bet-sean, e nelle terre del suo territorio, e quelli che *stanno* nella valle d'Izreel,[c] *ne hanno anche essi*.

17 Ma Iosuè parlò alla casa di Iosef, ad Efraim, ed a Manasse: dicendo, Tu *sei* un gran popolo, ed hai gran forze: tu non avrai una sola porzione:

18 Perciocchè il monte sarà tuo, e se *quello* è un bosco, sboscalo, e sarà tuo, quanto egli si stenderà: perciocchè tu ne scaccerai i Cananei, benchè abbiano β dei carri di ferro, e sieno γ potenti.[e]

CAP. XVIII.

Il Tabernacolo è posato in Silo: 2 Iosuè esorta le altre sette tribù a spartire la loro eredità: 10 la prima sorte cade ai figli di Beniamin.

POI tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel s'adunò in Silo,[f] e quivi posarono il Tabernacolo della convenenza.[g] Or ben aveano sogghiogato il paese:

2 ¶ Ma restavano ancora, fra i figliuoli d'Israel, sette tribù, alle quali non era stata assegnata la parte della loro eredità.

3 Laonde Iosuè disse ai figliuoli d'Israel, Infino a quando starete voi a bada, senza entrare a possedere il paese, il quale il Signore Iddio dei padri vostri vi ha dato?

4 Ordinatevi tre uomini per tribù,[o] ed io li manderò, acciocchè si levino, e vadano attorno per lo paese, e lo descrivano, secondo l'eredità che devono avere: e poi ritornerannno a me.

5 E spartiranno *il paese* in sette parti: Giuda rimarrà nei suoi confini dal mezzodì,[p] e la casa di Iosef rimarrà nei suoi confini dal settentrione.[q]

6 Voi dunque fate una descrizione del paese, *spartendolo in* sette parti, e portatemela quà, ed io vi trarrò qui le sorti,[r] nel cospetto del Signore Iddio nostro.

7 Perciocchè i Leviti non hanno *da aver* parte alcuna per mezzo voi:[t] poichè il sacerdozio del Signore è la loro eredità: e Gad, e Ruben, e la metà della tribù di Manasse, hanno già ricevuta la loro eredità di là dal Giordano, verso oriente, la quale Moisè, servitor del Signore, ha data loro.[c]

8 Quegli uomini adunque si levarono, ed andarono: e Iosuè comandò a quelli che andavano a descrivere il paese: dicendo, Andate, e camminate attorno per lo paese, e fatene la descrizione: e poi ritornate a me, ed io vi trarrò qui le sorti davanti al Signore, in Silo.

9 E quegli uomini andarono, e traversarono il paese, e lo descrissero a città a città in un libro, *facendone* sette parti: poi ritornarono a Iosuè nel campo, in Silo.

10 E Iosuè trasse loro le sorti[e] in Silo, davanti al Signore, e quivi sparti il paese ai figliuoli d'Israel, assegnando a ciascuna *tribù* la sua parte.

11 ¶ E la sorte della tribù dei figliuoli di Beniamin, secondo le lor nazioni, fu tratta fuori: ed i confini della lor sorte scaddero fra i figliuoli di Giuda, ed i figliuoli di Iosef.

12 E, dal lato settentrionale, il lor confine fu dal Giordano: e quel confine saliva allato a Ierico, dal settentrione: poi saliva per lo monte, verso l'occidente, e faceva capo a Bet-aven, verso il deserto.

13 E di là passava verso Luz, allato a Luz, (*che* è Betel,[b]) verso il mezzodì: poi scendeva in Atrot-addar, presso al monte, che è dal lato meridionale di Bethoron disotto.[d]

14 Poi questo confine girava, e si rivolgeva al canto occidentale, verso il mezzodì, dal monte che è dirimpetto a Bethoron, dal mezzodì, e faceva capo a Chiriat-baal, *che* è Chiriat-iearim, città dei figliuoli di Giuda. Questo *era* il canto occidentale.

15 Ed il lato meridionale *era dall'* estremità di Chiriat-iearim :[f] e questo confine si stendeva verso l'occidente, fino alla fonte dell' acque di Neftoa:[g]

16 Poi scendeva all' estremità del monte, che è a fronte alla valle del figliuolo d'Hinnom,[h] che è nella valle dei Rafei, verso il settentrione: poi scendeva per la valle d'Hinnom fino allato alla *città* degli Iebusei verso il mezzodì, e *di là* scendeva in En-roghel:[m]

17 E dal settentrione girava, e si stendeva fino ad En-semes: e di là a Gheliloth, che è a fronte alla salita d'Adummim: poi scendeva al Sasso di Bohan Rubenita.[n]

18 Poi passava al lato, *che* è dirimpetto alla campagna verso il settentrione, e scendeva alla campagna.

19 Poi questo confine passava allato a Bet-hogla, verso il settentrione, e faceva capo alla punta del mar salso, *la quale* è verso il settentrione, all' estremità del Giordano, verso il mezzodì. Questo *fu* il confine meridionale.

20 Ed il Giordano faceva confine a Beniamin dal lato orientale. Questa *fu* l'eredità dei figliuoli di Beniamin, per i suoi confini d'ogni intorno, secondo le lor nazioni.

21 ¶ E *queste* città furono *date* alla tribù dei figliuoli di Beniamin, secondo le lor nazioni: Ierico, e Bet-hogla, e la valle di Chesis:

22 E Bet-araba, e Semaraim,[s] e Betel:[u]

23 Ed Avvim, e Para, ed Ofra:[v]

24 E Chefar-ammonai, ed Ofni, e Gheba: dodici città, con le lor villate:

25 *Poi* Ghibon,[x] e Rama,[a] e Beerot:

26 E Mispe,[b] e Chefira, e Mosa:

27 E Rechem, ed Irpeel, e Tareala:

28 E Sela, ed Elef, e *la città degli* Iebusei, *che* è Gerusalemme,[d] e Ghibeat, e Chiriat: quattordici città, con le lor villate. Questa *fu* l'eredità dei figliuoli di Beniamin, secondo le lor nazioni.

CAP. XIX.

Le parti di Simeon, 10 *di Zabulon,* 17 *d'Issacar,* 24 *d'Aser, di Neftali e di Dan, il quale occupò ancora Lesem:* 49 *e il popolo secondo il comando del Signore dà a Iosuè la parte che egli chiede.*

POI la seconda sorte fu tratta per Simeon, per la tribù dei figliuoli di Simeon, secondo le lor nazioni: e la loro eredità fu per mezzo l'eredità dei figliuoli di Giuda.[f]

2 Ed ebbero nella loro eredità Beersebà,[g] e Seba, e Molada:

3 Ed Hasar-sual,[h] e Bala, ed Esem:

4 Ed Eltolad, e Betul, ed Horma:[i]

5 E Siclag,[l] e Bet-marcabot, ed Hasar-susa:

A.C. 1444.

a Giu. 1. 19. 4. 3.
b Gen. 28. 19. Giu. 1. 23.
c 2 Rè 9. 10, 37.
d cap. 16. 3.
β *perciocchè hanno.*
γ *sono.*
e De. 20. 1. Is. 41. 14.. 16. Ro. 8.31,37.
f 1 Cr. 13,5,6.
g cap. 15. 9.
h cap. 15. 8. 2 Rè 23. 10. 2 Cr. 28. 3. 33. 6. Ier. 19. 2. 32. 35.
i cap. 19. 51. Ier. 7. 12.
l Giu. 18. 31. 1 Sa. 1.3,24. 4.3,4.
m cap. 15. 7.
n cap. 15. 6.
o ver. 8.
p cap. 15. 1, etc.
q cap. 16.1..4.
r ver 10. cap. 14. 2.
s Gen. 10. 18. 2 Cr. 13. 4.
t cap. 13. 33.
u 1 Rè 12. 29, 32.
v 1 Sa. 13. 17.
x 1 Rè 3. 4, 5.
a Ier. 31. 15.
b Giu. 10. 17.
c cap. 13. 8.
d cap.15.8,63.
e Es. 47. 22. 4.8,29. Fa. 13. 19.
f ver. 9.
g Gen. 21. 31. 1 Cr. 4. 28.
h cap. 15.28.. 32.
i Giu. 1. 17.
l 1 Sa. 27. 6. 30. 1.

Digitized by Google

6 E Bet-leabot, e Saruhem: tredici città, con le lor villate:
7 *Poi* Ain, e Rimmon, ed Eter, ed Asan: quattro città, con le lor villate:
8 E tutte le villate che *erano* d'intorno a queste città, fino a Baalat-beer, *che è* Rama meridionale.[b] Questa *fu* l'eredità della tribù dei figliuoli di Simeon, secondo le lor nazioni.
9 L'eredità dei figliuoli di Simeon *fu tolta* della parte dei figliuoli di Giuda: perciocchè la parte dei figliuoli di Giuda era troppo grande per loro: perciò i figliuoli di Simeon ebbero la loro eredità per mèzzo l'eredità d'essi.[d]
10 ¶ Poi la terza sorte fu tratta per i figliuoli di Zabulon, secondo le lor nazioni: ed il confine della loro eredità fu infino a Sarid.
11 Ed il lor confine saliva verso il mare,[g] fino a Marcala: e si scontrava in Dabbeset, e giugneva al torrente, che è dirincontro a Iocneam.[h]
12 E da Sarid si volgeva verso il levante, ai confini di Chislot-tabor:[i] e si stendeva verso Dabrat,[l] e saliva in Iafia:
13 E di là passava verso il levante in Ghitta-hefer,[m] *ed* Itta-casin: poi, girando verso Nea, si stendeva fino a Rimmon:
14 Poi quel confine si volgeva dal settentrione verso Hannaton, e faceva capo alla valle d'Iftael:
15 E *comprendeva* Cattat, e Nahalal,[s] e Simron,[t] ed Idoala, e Betlehem:[u] dodici città, con le lor villate.
16 Questa *fu* l'eredità dei figliuoli di Zabulon, secondo le lor nazioni, *cioè*, queste città, con le lor villate.
17 ¶ La quarta sorte fu tratta per Issacar, per i figliuoli d'Issacar, secondo le lor nazioni.
18 E della lor contrada *fu* Izreel,[a] e Chesullot, e Sunem:[b]
19 Ed Hafaraim, e Sion, ed Anaharat:
20 E Rabbit, e Chision, ed Ebes:
21 E Remet, ed En-gannim,[c] ed En-hadda, ed Bet-passes.
22 Ed il lor confine si scontrava in Tabor,[d] ed in Sahasim, ed in Bet-semes:[e] e faceva capo al Giordano: *e v'erano* sedici città, con le lor villate.
23 Questa *fu* l'eredità della tribù dei figliuoli d'Issacar, secondo le lor nazioni, *cioè*, queste città, con le lor villate.
24 ¶ Poi la quinta sorte fu tratta per la tribù dei figliuoli d'Aser, secondo le lor nazioni.
25 E della lor contrada fu Helcat, ed Hali, e Beten, ed Acsaf:
26 Ed Alammelec, ed Amead, e Miseal: ed il *lor confine* si scontrava in Carmel,[f] verso il mare, ed in Sihor-libnat:
27 Poi ritornava verso il levante in Bet-dagon,[f] e si scontrava in Zabulon, e nella valle d'Iftael, verso il settentrione, ed *in* Bet-emec, ed *in* Neiel, e faceva capo a Cabul, dalla *man* sinistra:
28 E *comprendeva* Ebron, e Rehob, ed Hammon, e Cana, fino a Sidon, la gran *città*.[n]
29 Poi questo confine si volgeva verso Rama, infino a Tiro, città forte: e di là si rivolgeva verso Hosa, e faceva capo al mare, dalla costa d'Aczib.[p]
30 E *comprendeva* Umma, ed Afec,[q] e Rehob: ventidue città, con le lor villate.
31 Questa *fu* l'eredità della tribù dei figliuoli d'Aser, secondo le lor nazioni *cioè*, queste città, con le lor villate.

A.C. 1444.

a Gen. 49. 20. De. 33. 24.
b 1 Sa. 30. 27.
c De. 33. 23.
d ver. 1.
e Mar. 6. 53.
f ver. 22.
g Gen. 49. 13.
h cap. 12. 22.
i Giu. 4. 6,12. Sal. 89. 12.
l 1 Cr. 6. 72.
m 2 Rè 14. 25.
n 2 Cr. 11. 10.
o Giu. 18. 2.
p 1 Sa. 14. 31.
q 1 Sa. 5. 10. Am. 1. 8.
r 1 Rè 15. 27.
s Giu. 1. 30.
t cap. 11. 1.
u Rut 1. 19. 2 Sa. 23. 15. 2 Cr. 11. 6.
v Fa. 9. 36.
z Giu. 18. 1, 27..29.
a 1 Rè 21. 1.
b 1 Sa. 28. 4. 2 Rè 4. 8,12.
c cap. 21. 29.
d 1 Cr. 6. 77.
e 1 Sa. 6. 9, etc. 2 Rè 14. 11.
f cap. 24. 30.
g cap. 14. 1. Nu. 34. 17.
h cap. 18. 10. Giu. 21. 19, 21. 1 Sa. 1. 3. Sal. 78. 60. Ier. 7. 12.. 14.
i 1 Sa. 15. 12. 1 Rè 18. 20, . 42. Ca. 7. 5. Is. 33. 9. 35. 2. 37. 24. Ier. 46. 18.
l 1 Sa. 5. 2.
m Es. 21. 33. Nu. 35. 6, 11, 14. De. 19. 2, 9.
n cap. 11. 8. Giu. 1. 31.
o 2 Sa. 5. 11. Ez. 27. 2, etc.
p Giu. 1. 31. Mi. 1. 14.
q 1 Sa. 4. 1. 1 Rè 20. 30.

32 ¶ La sesta sorte fu tratta per i figliuoli di Neftali, secondo le lor nazioni.
33 Ed il lor confine fu da Helef, e da Allon fino in Saanannim: e *da* Adami-necheb, e Iabneel, fino a Laccum: e faceva capo al Giordano.
34 E questo confine si volgeva dall' occidente verso Aznot-tabor, e di là procedeva fino ad Hucoc: e dal mezzodì si scontrava in Zabulon, e dall' occidente in Aser:[a] e da Giuda il Giordano *era* dal levante.
35 E le città forti *erano* Siddim, e Ser, ed Hammat, e Raccat, e Chinneret,[a]
36 Ed Adama, e Rama, ed Hasor:
37 E Chedes, ed Edreï, ed Enhasor:
38 Ed Iroon, e Migda-el, ed Horem, e Bet-anat, e Bet-semes:[f] diciannove città, con le lor villate.
39 Questa *fu* l'eredità della tribù dei figliuoli di Neftali, secondo le lor nazioni, *cioè*, queste città, con le lor villate.
40 ¶ La settima sorte fu tratta per la tribù dei figliuoli di Dan, secondo le lor nazioni.
41 E della contrada della loro eredità fu Sores,[a] ed Estaol,[c] ed Irsemes:
42 E Saalabbim, ed Aialon,[p] e Itla:
43 Ed Elon, e Timnata, ed Eoron:[q]
44 Ed Elteche, e Ghibbeton,[r] e Baalat:
45 E Iud, e Bene-berac, e Gatrimmon:
46 E Me-iarcon, e Raccon, con la contrada *che è* dirimpetto a Iafo.[s]
47 Or, ai figliuoli di Dan scaddero i confini troppo piccoli per loro:[z] però salirono, e combatterono Lessem, e la presero, e la misero a fil di spada, e la possedettero, ed abitarono in essa, e le posero nome Dan, del nome di Dan, lor padre.
48 Questa *fu* l'eredità della tribù dei figliuoli di Dan, secondo le lor nazioni, *cioè*, queste città, con le lor villate.
49 ¶ Or, dopochè i figliuoli d'Israel ebber finito di prender la possessione del paese, secondo i suoi confini, diedero eredità a Iosuè, figliuolo di Nun, per mezzo loro.
50 Secondo il comandamento del Signore, gli diedero la città che egli chiese, *cioè*, Timnat-sera,[f] nel monte d'Efraim: ed egli riedificò la città, ed abitò in essa.
51 ¶ Queste *sono* le eredità, le quali il Sacerdote Eleazar,[g] e Iosuè, figliuolo di Nun, ed i capi delle *nazioni* paterne delle tribù dei figliuoli d'Israel, spartirono a sorte, in Silo,[h] davanti al Signore, all' entrata del Tabernacolo della convenenza: e *così* finirono di spartire il paese.

CAP. XX.

Il Signore comanda d'assegnar le città del rifugio, dimostrandone l'uso. 7 Sei ne sono così costituite, tre di quà, e tre di là dal Giordano.

POI il Signore parlò a Iosuè: dicendo,
2 Parla ai figliuoli d'Israel: dicendo, Costituitevi le città del rifugio, delle quali io vi parlai per Moisè.[m]
3 Acciocchè l'uccisore, che avrà uccisa una persona per errore, disavvedutamente, si rifugga là: ed esse vi saranno per rifugio da colui che ha la ragion di vendicare il sangue.
4 *Un tale* adunque si rifuggirà in una di quelle città: e, fermatosi all' entrata della porta della città, dirà agli Anziani

Digitized by Google

della città le sue ragioni: ed essi l'accoglieranno a loro, dentro alla città, e gli daranno luogo, ed egli abiterà con loro.[a]

5 E quando colui che ha la ragione di vendicare il sangue lo perseguiterà, essi non gliel daranno nelle mani: perciocchè egli ha ucciso il suo prossimo disavveduta-mente, non avendolo per addietro o-diato.

6 Ed egli starà in quella città, finchè, alla morte del sommo sacerdote che sarà a quei dì, egli comparisca in giudicio davanti alla raunanza:[b] allora l'uccisore se ne ritornerà, e verrà alla sua città, ed alla sua casa: alla città, donde egli si sarà fuggito.

7 ¶ *I figliuoli d'Israel* adunque consacrarono Chedes[h] in Galilea, nel monte di Neftali: e Sichem,[i] nel monte d'Efraim: e Chiriat-arba,[l] *che* è Hebron, nel monte di Giuda.[m]

8 E di là dal Giordano di Ierico, verso oriente, costituirono Beser,[n] nel deserto, nella pianura, *d'infra le terre* della tribù di Ruben: e Ramot in Galaad,[q] *d'infra le terre* della tribù di Gad: e Golan in Basan,[r] *d'infra le terre* della tribù di Manasse.

9 Queste furono le città assegnate per tutti i figliuoli d'Israel, e per i forestieri che dimorano fra loro: acciocchè chiunque avesse uccisa una persona per errore si rifuggisse là, e non morisse per man di colui che ha la ragione di vendicare il sangue: finchè fosse comparso davanti alla raunanza.[u]

CAP. XXI.

Città avute in sorte dalla tribù di Levi, 9 *ai Sacerdoti,* 20 *ai Chehatiti,* 27 *ai Gheroniti,* 34 *ai Merariti;* 43 *con che le promesse intorno alla possessione del paese furono adempite.*

OR i capi delle *nazioni* paterne dei Leviti vennero al Sacerdote Eleazar,[x] ed a Iosuè, figliuolo di Nun, ed ai capi delle *nazioni* paterne delle tribù dei figliuoli d'Israel;

2 E parlarono loro, in Silo,[a] nel paese di Canaan: dicendo, Il Signore comandò per Moisè, che ci fossero date delle città da abitare, insieme coi lor contorni per lo nostro bestiame.[b]

3 Ed i figliuoli d'Israel diedero della loro eredità ai Leviti, secondo il comandamento del Signore, queste città coi lor contorni.

4 ¶ E la sorte essendo tratta per le nazioni dei Chehatiti, scaddero a sorte ai figliuoli del Sacerdote Aaron,[d] d'infra i Leviti, tredici città della tribù di Giuda, e della tribù di Simeon, e della tribù di Beniamin.

5 Ed al rimanente dei figliuoli di Chehat,[f] *scaddero* a sorte dieci città delle nazioni della tribù d'Efraim, e della tribù di Dan, e della mezza tribù di Manasse.

6 Ed ai figliuoli di Gherson[g] *scaddero* a sorte tredici città delle nazioni della tribù d'Issacar, e della tribù d'Aser, e della tribù di Neftali, e della mezza tribù di Manasse, in Basan.

7 Ai figliuoli di Merari,[h] secondo le lor nazioni, *scaddero* dodici città, della tribù di Ruben, e della tribù di Gad, e della tribù di Zabulon.

8 I figliuoli d'Israel adunque diedero queste città, coi lor contorni, ai Leviti, a sorte;[i] come il Signore avea comandato per Moisè.

A.C. 1444.

a Eb. 6. 18.
b 1 Cr. 6. 55.
c cap. 15. 13, 14. Gen. 23. 2.
d cap. 20. 7, etc. Lu. 1. 39.
e Nu. 35. 12, 25.
f cap. 14. 14.
g 1 Cr. 6. 56, etc.
h cap. 21. 32. 1 Cr. 6. 76.
i cap. 21. 21.
l cap. 14. 15. 21. 11, 13.
m Lu. 1. 39.
n cap. 15. 51. 1 Cr. 6. 58.
o cap. 21. 36. De. 4. 43. 1 Cr. 6. 78.
p cap. 15. 42. 1 Cr. 6. 59.
q cap. 21. 38. 1 Rè 22. 3, 4, 6.
r cap. 21. 27.
s cap. 18. 24.
t 1 Cr. 6. 60.
u Nu. 35. 15.
v ver. 5. 1 Cr. 6. 66.
z cap. 14. 1. 17. 4.
a cap. 18. 1.
b Nu. 35. 2.
c ver. 6. 1 Cr. 6. 71.
d ver. 8, 19. cap. 24. 33.
e cap. 20. 8.
f ver. 20, etc.
g ver. 27, etc.
h ver. 34, etc.
i cap. 20. 7.
l ver. 3.

9 ¶ Diedero, dico, della tribù dei figliuoli di Giuda, e della tribù dei figliuoli di Simeon, queste città, che saranno nominate per nome;

10 Le quali i figliuoli d'Aaron, d'infra le nazioni dei Chehatiti, d'infra i figliuoli di Levi, ebbero: perciocchè la prima sorte fu per loro.

11 Diedero adunque loro[b] la città d'Arba, padre d'Anac, *e che* è Hebron, nel monte di Giuda,[d] coi suoi contorni.

12 Ma diedero il territorio della città, e le sue villate, a Caleb, figliuolo di Iefunne, per sua possessione.[f]

13 Così diedero ai figliuoli del Sacerdote Aaron[g] la città del rifugio dell' uccisore, *cioè,* Hebron, ed i suoi contorni: e Libna, ed i suoi contorni:

14 E Iattir, ed i suoi contorni: ed Estemoa, ed i suoi contorni:

15 Ed Holon,[n] ed i suoi contorni: e Debir, ed i suoi contorni:

16 Ed Ain,[p] ed i suoi contorni: e Iutta, ed i suoi contorni: e Bet-semes, ed i suoi contorni: nove città di queste due tribù:

17 E della tribù di Beniamin, Ghibon, ed i suoi contorni: Gheba,[s] ed i suoi contorni:

18 Anatot, ed i suoi contorni: ed Almon,[t] ed i suoi contorni: quattro città.

19 Tutte le città dei figliuoli d'Aaron, sacerdoti, *furono* tredici città, coi lor contorni.

20 ¶ Poi le nazioni dei figliuoli di Chehat,[v] Leviti, *cioè,* il rimanente dei figliuoli di Chehat, ebbero le città della lor sorte della tribù d'Efraim.

21 E furono loro date, la città del rifugio dell' uccisore, *cioè,* Sichem, ed i suoi contorni, nel monte d'Efraim: e Ghezer, ed i suoi contorni:

22 E Chibsaim, ed i suoi contorni: e Bet-horon, ed i suoi contorni: quattro città.

23 E della tribù di Dan, Elteche, ed i suoi contorni: Ghibbeton, ed i suoi contorni:

24 Aialon, ed i suoi contorni: Gat-rimmon, ed i suoi contorni: quattro città:

25 E della mezza tribù di Manasse, Taanac, ed i suoi contorni: e Gat-rimmon, ed i suoi contorni: due città.

26 Tutte le città del rimanente delle nazioni dei figliuoli di Chehat *furono* dieci, coi lor contorni.

27 ¶ Poi ai figliuoli di Gherson,[c] *che erano* delle nazioni dei Leviti, *furono date* della mezza tribù di Manasse, la città del rifugio dell' uccidítore, *cioè,* Golan in Basan,[e] ed i suoi contorni: e Beestera, ed i suoi contorni: due città:

28 E della tribù d'Issacar, Chision, ed i suoi contorni: Dabrat, ed i suoi contorni:

29 Iarmut, ed i suoi contorni: ed Engannim, ed i suoi contorni: quattro città:

30 E della tribù d'Aser, Miseal, ed i suoi contorni: Abdon, ed i suoi contorni:

31 Helcat, ed i suoi contorni: e Rehob, ed i suoi contorni: quattro città:

32 E della tribù di Neftali, la città del rifugio dell' uccisore, *cioè,* Chedes in Galilea,[i] ed i suoi contorni: Hammot-dor, ed i suoi contorni: e Cartan, ed i suoi contorni: tre città.

Digitized by Google

33 Tutte le città dei Ghersoniti, secondo le lor nazioni, *furono* tredici, coi lor contorni.

34 ¶ Poi alle nazioni dei figliuoli di Merari,[b] *che erano* il rimanente dei Leviti, *furono date* della tribù di Zabulon, Iocneam, ed i suoi contorni: Carta, ed i suoi contorni:

35 Dimna, ed i suoi contorni: Nahalal, ed i suoi contorni: quattro città:

36 E della tribù di Ruben, Beser,[c] ed i suoi contorni: e Iasa, ed i suoi contorni:

37 Chedemot, ed i suoi contorni: e Mefaat, ed i suoi contorni: quattro città:

38 E della tribù di Gad, la città del rifugio dell' uccisore, *cioè*, Ramot in Galaad, ed i suoi contorni: e Mahanaim, ed i suoi contorni:

39 Hesbon, ed i suoi contorni: Iazer, ed i suoi contorni: in tutto quattro città.

40 Tutte quelle città *furono date* ai figliuoli di Merari, secondo le lor nazioni, *che erano* il rimanente delle nazioni dei Leviti: e la lor sorte fu di dodici città.

41 ¶ Tutte le città dei Leviti, per mezzo la possessione dei figliuoli d'Israel, *furono* quarantotto, coi lor contorni.[h]

42 Ciascuna di queste città avea i suoi contorni: e così *fu osservato* in tutte quelle città.

43 ¶ Il Signore adunque diede ad Israel tutto il paese, che egli avea giurato ai padri loro di dar loro:[i] ed *i figliuoli d'Israel* ne presero la possessione, ed abitarono in esso.

44 Ed il Signore diede loro riposo d'ogni intorno,[m] interamente come avea giurato ai lor padri: e niuno, d'infra tutti i lor nemici, potè stare a fronte a loro:[n] il Signore diede loro nelle mani tutti i lor nemici.

45 Ei non cadde a terra pure una parola di tutto il bene che il Signore avea detto alla casa d'Israel: ogni cosa avvenne.[o]

CAP. XXII.

Iosuè rimanda le due tribù e mezza di là dal Giordano: 9 *avanti di passare edificano un altare per segno della lor comune religione con Israel,* 11 *che manda a informarsi del loro pensiero,* 21 *e trovandolo puro,* 30 *si appagano.*

ALLORA Iosuè chiamò i Rubeniti, ed i Gaditi, e la mezza tribù di Manasse:

2 E disse loro, Voi avete osservato tutto ciò che Moisè, servitor del Signore, vi avea comandato:[r] ed avete ubbidito alla mia voce, in tutto quello che io vi ho comandato.[s]

3 Voi non avete abbandonati i vostri fratelli in questo lungo tempo, infino ad oggi: ed avete osservato ciò che il Signore Iddio vostro vi avea comandato d'osservare.

4 Ora dunque, poichè il Signore Iddio vostro ha dato riposo ai vostri fratelli, come egli avea loro detto, ritornatevene, ed andate alle vostre stanze nel paese della vostra possessione, la qual Moisè, servitor del Signore, vi diede di là dal Giordano.[a]

5 Sol prendete diligentemente guardia[b] di mettere in opera i comandamenti, e la Legge, che Moisè, servitor del Signore, vi ha data, per amare il Signore Iddio vostro,[d] e camminare in tutte le

A.C. 1444.

a cap. 24. 14. 1 Sa. 12. 20, 24.
b ver. 7. 1 Cr. 6. 77.
c cap. 17. 5.
d cap. 20. 8.
e De. 8. 10.. 14.
f Nu. 31. 27. 1 Sa. 30. 24. Sal. 68. 12.
g Nu. 32, 1, 26, 29.
h Nu. 35. 7.
i Gen. 12. 7. 13. 15. 15. 18.. 21. 26. 3, 4. 28. 4, 13, 14.
l De. 13. 12, etc.
m cap. 11. 23. 22. 4.
n De. 7. 23, 24.
o cap. 23. 14. 1 Rè 8. 56.
p Es. 6. 25. Nu. 25. 7, 11..13.
q Nu. 1 4.
r Nu. 32. 20.. 29. De. 3. 16.. 20.
s cap. 1. 12.. 18.
t Le. 17. 8, 9.
u Nu. 25. 3, etc. De. 4. 3.
v Esd. 9. 13, 14.
x Nu. 16. 22.
a Nu. 32. 33. De. 29. 8.
b De. 6. 6, 17. 11. 22.
c cap. 18. 1.
d De. 10. 12.

sue vie, ed osservare i suoi comandamenti, ed attenervi a lui, e servirgli con tutti il cuor vostro, e con tutta l'anima vostra.[c]

6 Poi Iosuè li benedisse, e li accommiatò. Ed essi se n'andarono alle loro stanze.

7 (Or Moisè avea data *eredità* alla metà della tribù di Manasse, in Basan: e Iosuè diede *eredità* all' *altra* metà coi lor fratelli,[e] di quà dal Giordano, verso occidente) Iosuè, oltre a ciò, rimandandoli alle loro stanze, e benedicendoli:

8 Disse loro, Poichè voi ritornate alle vostre stanze con gran ricchezze,[f] e con moltissimo bestiame, e con grandissima quantità d'argento, e d'oro, e di rame, e di ferro, e di vestimenti; spartite le spoglie dei vostri nemici coi vostri fratelli.[g]

9 I figliuoli di Ruben adunque, ed i figliuoli di Gad, e la mezza tribù di Manasse, partitisi d'appresso ai figliuoli d'Israel, di Silo, che *è* nel paese di Canaan, se ne ritornarono, per andare al paese di Galaad,[g] nel paese della loro eredità, del quale erano stati messi in possessione, secondo che il Signore avea comandato per Moisè.

10 ¶ Ed, arrivati agli argini del Giordano, che *sono* nel paese di Canaan, i figliuoli di Ruben, ed i figliuoli di Gad, e la mezza tribù di Manasse, edificarono quivi un altare, presso al Giordano: un altare grande, e ragguardevole.

11 ¶ Ed i figliuoli d'Israel udirono dire,[i] Ecco, i figliuoli di Ruben, ed i figliuoli di Gad, e la mezza tribù di Manasse, hanno edificato un altare dirincontro al paese di Canaan, presso agli argini del Giordano, dal lato dei figliuoli d'Israel.

12 E *ciò* udito, tutta la raunanza dei figliuoli d'Israel s'adunò in Silo, per salire a far loro guerra.

13 Ma prima i figliuoli d'Israel mandarono ai figliuoli di Ruben, ed ai figliuoli di Gad, ed alla mezza tribù di Manasse, nel paese di Galaad, Finees, figliuolo del Sacerdote Eleazar;[l]

14 E, con lui, dieci uomini principali, uno per ciascuna casa paterna di tutte le tribù d'Israel: e ciascun di loro era capo della sua casa paterna fra le migliaia d'Israel.[q]

15 *Costoro* adunque vennero ai figliuoli di Ruben, ed ai figliuoli di Gad, ed alla mezza tribù di Manasse, nel paese di Galaad, e parlarono con loro: dicendo,

16 Così ha detto tutta la raunanza del Signore, Qual misfatto è questo, che voi avete commesso contro all'Iddio d'Israel, rivoltandovi oggi indietro dal Signore, edificandovi un altare, per ribellarvi oggi contro al Signore?[t]

17 L'iniquità di Peor,[u] della quale infino ad oggi non siamo purgati, e *per la quale* fu quella piaga sopra la raunanza del Signore, *ci pare* ella poca cosa;

18 Che voi oggi vi rivoltiate indietro dal Signore? onde avverrà che, ribellandovi oggi contro al Signore,[v] domane egli s'adirerà contro a tutta la raunanza d'Israel.[x]

19 Che se pure il paese della vostra possessione è immondo, passate al paese della possessione del Signore, nel quale il Tabernacolo del Signore è stanziato:[a] ed abbiate possessione fra noi, e non vi ribellate contro al Signore, e non vi rivoltate da noi, edificandovi un altare,

Digitized by Google

oltre all' Altare del Signore Iddio nostro.

20 Acan,[a] figliuolo di Zera, non commise egli misfatto intorno all'interdetto; onde vi fu indegnazione contro a tutta la raunanza d'Israel? e quell' uomo non morì solo per la sua iniquità.

21 ¶ Ma i figliuoli di Ruben, ed i figliuoli di Gad, e la mezza tribù di Manasse, risposero, e dissero ai capi delle migliaia d'Israel:

22 Il Signore Iddio degl' iddii,[d] il Signore Iddio degl' iddii, esso *il* sa:[e] Israel anche esso *il* saprà. *O Signore*, se *abbiam fatto questo* per ribellione,[f] e per *commetter* misfatto contro a te, non salvarci in questo giorno.

23 *Se*, edificandoci un altare *l'abbiam fatto* per rivoltarci indietro dal Signore: ovvero per offerir sopra esso olocausto, od offerta: ovvero, per far sopra esso sacrificio da render grazie: il Signore istesso *ne* domandi *conto*.[h]

24 E se non l'abbiam fatto per tema di questo: cioè, che per l'innanzi i vostri figliuoli potrebbono dire ai nostri figliuoli, Che avete voi a fare col Signore Iddio d'Israel?

25 Poichè il Signore ha posto un confine tra voi e noi, o figliuoli di Ruben, e figliuoli di Gad, *cioè*, il Giordano; voi non avete parte alcuna nel Signore: *m* laonde i vostri figliuoli farebbono che i nostri figliuoli resterebbero di temere il Signore.[p]

26 Perciò abbiamo detto, Provediamo ora a noi, edificando questo altare, non per olocausto, nè per sacrificio:

27 Anzi, *acciocchè* sia un testimonio[q] fra noi e voi, e fra le nostre generazioni dopo noi, che noi possiamo fare il servigio del Signore nel suo cospetto, nei nostri olocausti, nei nostri sacrificii, e nelle nostre offerte da render grazie:[i] e che i vostri figliuoli per l'innanzi non dicano ai nostri figliuoli, Voi non avete alcuna parte nel Signore.

28 Abbiamo adunque detto, Quando per innanzi diranno *così* a noi, ed alle nostre generazioni, noi diremo *loro*, Vedete la somiglianza dell' Altare del Signore, che i padri nostri hanno fatta, non per olocausto: nè per sacrificio: anzi *acciocchè* sia testimonio fra noi e voi.

29 Tolga Iddio da noi che noi ci ribelliamo contro al Signore, e che oggi ci rivoltiamo indietro dal Signore, per edificare un altare per olocausto, per offerta, o per *altro* sacrificio, oltre all' Altare del Signore Iddio nostro, che è davanti al suo Tabernacolo.

30 ¶ Quando il Sacerdote Finees, ed i principali della raunanza, ed i capi delle migliaia d'Israel, che *erano* con lui, ebbero intese le parole, che i figliuoli di Ruben, ed i figliuoli di Gad, ed i figliuoli di Manasse, dissero, la cosa piacque loro.

31 E Finees, figliuolo del Sacerdote Eleazar, disse ai figliuoli di Ruben, ed ai figliuoli di Gad, ed ai figliuoli di Manasse, Oggi conosciamo che il Signore è nel mezzo di noi,[f] poichè voi non avete commesso questo misfatto contro al Signore: a tale ora avete scampati i figliuoli d'Israel dalla man del Signore.

32 E Finees, figliuolo del Sacerdote Eleazar, e quei principali, se ne ritornarono d'appresso ai figliuoli di Ruben, e

A.C. 1444.

a cap. 7.1, etc.
b Pr. 25. 13.
c 1 Sa. 25. 32, 33.
d De. 10. 17. Sal. 136. 2. Da. 2. 47. 11. 36.
β c.testimonio.
e Iob 23. 10. Sal. 44. 21. 139. 1.. 12. Gio. 2. 25. Fa. 1. 24. 2 Co. 11. 11, 31. Eb. 4. 13. Ap. 2. 23.
f 1 Sa. 15. 23.
g cap. 22. 4.
h De. 18. 19. 2 Cr. 24. 22.
i cap. 13. 1.
l cap. 24. 1. De. 31. 28. 1 Cr. 28. 1.
m Ne. 2. 20.
n Sal. 44. 3.
o cap. 13. 6, 7. 18. 10.
p 1 Rè 12. 27, 28.
q ver. 34.
r De. 11. 23. Sal. 44. 2.
s Nu. 33. 53.
t De. 12. 5, etc.
u De. 5. 32.
v De. 7. 2, 3.
z Hos. 2. 17.
a Sof. 1. 4..6.
b Le. 26. 8. Giu. 7. 19.. 22. 15. 15.
c Es. 23. 27, etc.
d Is. 1. 4. Sof. 1. 6.
e 2 Co. 6. 14.
f Le. 26. 11, 12. 1 Co. 14. 25.
g Giu. 2. 2, 3.
h 1 Rè 11. 4.
i 2 Rè 17. 22, 23.

d'appresso ai figliuoli di Gad, dal paese di Galaad, nel paese di Canaan, ai figliuoli d'Israel, e rapportarono loro la cosa.[b]

33 E la cosa piacque ai figliuoli d'Israel: ed essi benedissero Iddio,[c] e non parlarono *più* di salire a far guerra ai figliuoli di Ruben, e di Gad, per guastare il paese, nel quale essi abitavano.

34 ¶ Ed i figliuoli di Ruben, ed i figliuoli di Gad, posero nome a quell' altare, *Ed:β* perciocchè *dissero*, Esso è testimonio fra noi, che il Signore è l'Iddio.

CAP. XXIII.

Iosuè essendo vecchio, chiama a se il popolo, 3 gli rammenta le grazie del Signore, 4 lo rassicura sulla possessione dell' intiero paese purchè non si mescoli coi profani; 15 *e lo minaccia se fa altrimenti.*

OR, lungo tempo appresso che il Signore ebbe dato riposo[g] ad Israel da tutti i suoi nemici, d'ogni intorno, Iosuè, essendo vecchio, *ed* attempato,[i]

2 Chiamò tutto Israel,[l] gli Anziani, ed i Capi, ed i Giudici, e gli Ufficiali d'esso: e disse loro, Io sono omai vecchio, *ed* attempato:

3 E voi avete veduto tutto ciò che il Signore Iddio vostro ha fatto a tutte queste genti per cagion vostra: poichè il Signore Iddio vostro è quel che ha combattuto per voi.[m]

4 Ecco, io vi ho spartito a sorte,[o] per eredità, secondo le vostre tribù, *il paese di* queste genti che restano, insieme col *paese* di tutte quelle che io ho sterminate, *cioè*, dal Giordano, *infino* al mar grande, verso il ponente.

5 Ed il Signore Iddio vostro disperderà quelle dal vostro cospetto, e le scaccerà d'innanzi a voi:[r] e voi possederete il lor paese, come il Signore Iddio vostro ve ne ha parlato.[s]

6 Perciò, fortificatevi vie più, per osservare, e per fare tutto quello che è scritto nel Libro della Legge di Moisè: acciocchè non ve ne rivolgiate nè a destra, nè a sinistra.[u]

7 *E* non entriate da queste genti che restano appresso di voi,[v] e non ricordiate il nome dei loro dii,[z] e non li usiate in giuramenti,[a] e non serviate loro, e non li adoriate:

8 Anzi v'atteniate al Signore Iddio vostro, come avete fatto infino ad oggi.

9 Onde il Signore ha cacciate dal cospetto vostro delle nazioni grandi, e potenti: e niuno ha potuto starvi a fronte fino ad oggi.

10 Un solo uomo d'infra voi ne perseguiterà mille:[b] perciocchè il Signore Iddio vostro è quel che combatte per voi: come egli ve ne ha parlato.[c]

11 Prendetevi adunque diligentemente guardia, sopra l'anime vostre, d'amare il Signore Iddio vostro.

12 Perciocchè, se pur voi vi rivoltate,[d] e vi congiugnete col rimanente di queste genti, che son rimaste appresso di voi, e v'imparentate con loro, ed entrate da loro, ed esse entrano da voi:[e]

13 Sappiate di certo che il Signore Iddio vostro non continuerà di scacciar queste genti d'innanzi a voi:[f] anzi esse vi saranno per laccio,[h] ed intoppo, e flagello ai fianchi, e spine agli occhi, finchè periate d'in su questa buona terra, che il Signore Iddio vostro vi ha data.[i]

Digitized by Google

14 Or ecco, io me ne vo oggi per la via di tutta la terra: riconoscete adunque con tutto il cuor vostro, e con tutta l'anima vostra, che non pure una di tutte le buone parole, che il Signore Iddio vostro vi avea dette, è caduta *in terra*: ogni cosa vi è avvenuta: non ne è caduta *in terra* una sola parola.[e]

15 Ma egli avverrà, che, come ogni buona parola, che il Signore Iddio vostro vi avea detta, vi è avvenuta: così il Signore farà venir sopra voi ogni malvagia parola,[f] finchè v'abbia sterminati d'in su questa buona terra, la quale il Signore Iddio vostro vi ha data:

16 Se voi trasgredite il patto del Signore Iddio vostro, il quale egli vi ha comandato: ed andate a servire ad altri dii, e li adorate. E l'ira del Signore[g] s'accenderà contro a voi, e perirete subitamente d'in su questa buona terra, la quale egli vi ha data.

CAP. XXIV.

Iosuè aduna di nuovo il popolo, gli rammenta i beneficii del Signore, 14 *e lo esorta nel puro servigio; il popolo acconsente a rinunziare ad ogni idolatria,* 25 *e Iosuè conferma il Patto del Signore;* 29 *poi muore, ed è sepolto,* 31 *come sono sepolte le ossa di Iosef,* 33 *eziandio Eleazar morto.*

IOSUÈ adunò ancora tutte le tribù d'Israel in Sichem, e chiamò gli anziani d'Israel, ed i capi, ed i giudici, e gli ufficiali d'esso:[m] ed essi si presentarono davanti a Dio.[n]

2 E Iosuè disse a tutto il popolo, Così ha detto il Signore Iddio d'Israel, I vostri padri, *qual fu* Tare, padre d'Abraham, e padre di Nahor, abitarono già anticamente di là dal fiume,[p] e servirono ad altri dii.

3 Ma io presi vostro padre Abraham di là dal fiume,[q] e lo condussi per tutto il paese di Canaan, ed accrebbi la sua progenie, e gli diedi Isaac.[r]

4 E diedi ad Isaac, Iacob, ed Esau:[s] e diedi ad Esau il monte di Seir,[t] per possederlo: ma Iacob, ed i suoi figliuoli, discesero in Egitto.[u]

5 Poi mandai Moisè, ed Aaron, e percossi l'Egitto, secondo *l'opere* che io feci nel mezzo d'esso:[v] poi ve *ne* trassi fuori.

6 E, dopochè io ebbi tratti fuor d'Egitto i padri vostri, voi arrivaste al mare:[w] e gli Egizj perseguitarono i padri vostri con carri, e con cavalleria, fino al mar rosso.

7 Ed essi gridarono al Signore: ed egli pose una caligine fra voi e gli Egizj: poi fece venire il mare addosso a loro, il qual li coperse: e gli occhi vostri videro ciò che io feci contro agli Egizj. Poi voi dimoraste nel deserto un lungo spazio di tempo.[x]

8 E dipoi io vi condussi nel paese degli Amorrei, che abitavano di là dal Giordano: ed essi vi fecero guerra:[y] ma io ve li diedi nelle mani, e voi prendeste possession del lor paese, ed io li distrussi d'innanzi a voi.

9 Balac eziandìo, figliuolo di Sippor, re di Moab, si mosse, e fece guerra ad Israel, e mandò a chiamar Balaam, figliuolo di Beor, per maledirvi:[z]

10 Ma io non volli ascoltar Balsam: anzi egli vi benedisse espressamente, ed io vi liberai dalla mano d'esso.[a]

A.C. 1427.

a cap. 3. 14.. 17.

b cap. VI. 10. 1. 11. 1.

c cap. 21. 45.

d Es. 23. 28. De. 7. 20.

e Sal. 44. 3, 6.

f Le. 26. 14, etc. De. 28. 15, 63.

g cap. 11. 13. De. 6. 10.. 12.

h 1 Sa. 12. 24.

i 2 Rè. 24. 20.

l Le. 17. 7. Es. 20. 18. 23. 3.

m Rut 1. 15, 16. 1 Rè 18. 21.

n cap. 23. 2.

o 1 Sa. 10. 19.

p Gen. 11. 26, etc.

q Gen. 12. 1.

r Gen. 21.2,3.

s Mat. 6. 24.

t Gen. 25. 24.

u Le. 19. 2. 1 Sa. 6. 20. Is. 6. 3.

v Es. 20. 5.

x Gen. 36. 8. De. 2. 5.

a Es. 23. 21. 34. 7.

b Gen. 46. 1.. 7.

c Es. VII... XII.

d 1 Cr. 28. 9. Esd. 8. 22. Is. 65.11,12.

e Es. XIV.

f De. 26. 17.

g Giu. 10. 15, 16. 1 Sa. 7. 3.

h Pr. 2. 2.

i cap. 5. 6.

l De. 5.28,29.

m Nu. 21. 21.. 35. De. 2. 32.

n Gen. 35. 4. Giu. 9. 6.

o Nu. 22. 5, etc.

p cap. 22. 34.

q De. 32. 1.

r De. 23. 4. Mi. 6. 5.

11 Poi voi passaste il Giordano,[a] ed arrivaste a Iericо: e gli abitanti di Iericо, e gli Amorrei, ed i Ferizzei, ed i Cananei, e gl' Hittei, ed i Ghirgasei, e gl' Hivvei, ed gli Iebusei, guerreggiarono contro a voi: ma io ve li diedi nelle mani.[b]

12 E mandai davanti a voi dei calabroni,[c] i quali scacciarono coloro d'innanzi a voi, *come* i due re degli Amorrei: *ciò non avvenne* per la tua spada, nè per lo tuo arco.[d]

13 Ed io vi ho dato il paese, intorno al quale non vi siete affaticati: e delle città, le quali non avete edificate, e voi abitate in esse: voi mangiate delle vigne, e degli ulivi, che non avete piantati.[e]

14 Ora dunque temete il Signore,[f] e servitegli con integrità, e con verità: e togliete via gl' iddii, ai quali i padri vostri servirono di là dal fiume, ed in Egitto:[g] e servite al Signore.

15 E se pur non v'aggrada di servire al Signore, sceglietevi oggi a cui volete servire:[h] o agl' iddii, ai quali i padri vostri, che *furono* di là dal fiume, servirono, ovvero agl' iddii degli Amorrei, nel cui paese abitate: ma io, e la casa mia, serviremo al Signore.

16 ¶ Allora il popolo rispose, e disse, Tolga Iddio da noi che noi abbandoniamo il Signore, per servire ad altri dii:

17 Perciocchè il Signore Iddio nostro è quel che ha tratti noi, ed i padri nostri, fuor del paese d'Egitto, della casa di servitù: il quale ancora ha fatti questi gran miracoli nel nostro cospetto, e ci ha guardati per tutto il cammino, per lo quale siamo camminati: e per mezzo tutti i popoli, fra i quali siamo passati.

18 Il Signore ha eziandio scacciati d'innanzi a noi tutti questi popoli, e gli Amorrei, che abitavano nel paese. Ancora noi serviremo al Signore: perciocchè egli è il nostro Dio.

19 E Iosuè disse al popolo, Voi non potrete servire al Signore:[i] perciocchè egli è un Dio santo,[k] un Dio geloso:[l] egli non comporterà i vostri misfatti, ed i vostri peccati.[m]

20 Perciocchè voi abbandonerete il Signore, e servirete ad altri dii: laonde egli si rivolgerà, e vi farà del male, e vi consumerà,[n] dopo avervi fatto del bene.

21 Ma il popolo disse a Iosuè, No: anzi noi serviremo al Signore.

22 E Iosuè disse al popolo, Voi *siete* testimoni contro a voi stessi,[o] che voi avete scelto il Signore, per servirgli. Ed essi dissero, *Sì, noi ne siamo* testimoni.

23 Ora dunque, *soggiunse Iosuè*, togliete via gl' iddii degli stranieri che *son* nel mezzo di voi,[p] ed inchinate il cuor vostro[q] al Signore Iddio d'Israel.

24 Ed il popolo disse a Iosuè, Noi serviremo al Signore Iddio nostro, ed ubbidiremo alla sua voce.[r]

25 Così Iosuè fece in quel giorno patto col popolo, e gli ordinò statuti, e leggi, in Sichem.

26 Poi Iosuè scrisse queste parole nel Libro della Legge di Dio; e prese una gran pietra, e la rizzò quivi sotto la quercia,[s] che *era* presso al Santuario del Signore.

27 E Iosuè disse a tutto il popolo, Ecco, questa pietra sarà per testimonianza fra noi:[t] perciocchè ella ha udite[u] tutte le parole che il Signore ci ha dette:

Digitized by Google

laonde sarà per testimonianza contro a voi, se talora voi rinegate il vostro Dio.

28 Poi Iosuè rimandò il popolo, ciascuno alla sua eredità.[b]

29 ¶ Ed avvenne dopo queste cose, che Iosuè, figliuolo di Nun, servitor del Signore, morì d'età di cento dieci anni.

30 E fu seppellito nella contrada della sua eredità, in Timnat-sera,[d] che è nel monte d'Efraim, dal settentrione del monte di Gaas.

31 ¶ Ed Israel servì al Signore tutto il tempo di Iosuè, e tutto il tempo degli Anziani, i quali sopravissero a Iosuè,[f] ed

A.C. 1427.

a De. 11. 2, 7.
b Giu. 2. 6.
c Gen. 50. 25. Es. 13. 19. Eb. 11. 22.
d cap. 19. 50.
e Gen. 33. 19.
f Giu. 2. 7.

i quali aveano avuta conoscenza di tutte le opere del Signore, che egli avea fatte inverso Israel.[a]

32 ¶ I figliuoli d'Israel seppellirono ancora l'ossa di Iosef, le quali aveano portate fuor d'Egitto,[c] in Sichem, nella possession del campo che Iacob avea comperata dai figliuoli d'Hemor, padre di Sichem, per cento pezzi d'argento:[e] ed i figliuoli di Iosef l'ebbero nella loro eredità.

33 ¶ Poi morì ancora Eleazar, figliuolo d'Aaron, e fu seppellito nel colle di Finees, suo figliuolo; il qual *luogo* gli era stato dato nel monte d'Efraim.

LIBRO DEI GIUDICI.

CAP. I.

Israel domanda al Signore come assalire gli altri Cananei: 3 *Iuda sconfigge Adonibez:* 8 *descrizione del paese conquistato, e da conquistare da Giuda,* 19 *che non occupa tutto,* 21 *ma come le altre tribù si contenta di render tributari i Cananei, senza distruggerli come il Signore voleva.*

OR, dopo la morte di Iosuè,[b] i figliuoli d'Israel domandaro il Signore:[e] dicendo, Chi di noi salirà il primo contro ai Cananei, per far loro guerra?

2 Ed il Signore disse, Salga Giuda:[d] ecco, io gli ho dato il paese nelle mani.

3 E Giuda disse a Simeon, suo fratello, Sali meco alla mia parte, e noi guerreggeremo contro ai Cananei: poi, ancora io andrò alla tua parte.[g] E Simeon andò con lui.

4 Giuda adunque salì: ed il Signore diede loro nelle mani i Cananei, ed i Ferizzei: ed essi li percossero in Bezec,[m] *in numero di* diecimila.

5 E trovarono Adonibezec, in Bezec, e combatterono contro a lui, e percossero i Cananei, ed i Ferizzei.

6 Ed Adonibezec fuggì: ma essi lo perseguitarono, e, presolo, gli tagliarono i diti grossi delle mani, e dei piedi.

7 Ed Adonibezec disse, Settanta re, che aveano i diti grossi delle mani, e dei piedi, tagliati, se ne stavano già sotto la mia tavola, a ricoglier *ciò che ne cadea:* come io ho fatto, così mi ha Iddio reso.[r] Ed essi lo menarono in Gerusalemme, e quivi morì.

8 ¶ Or i figliuoli di Giuda aveano combattuta Gerusalemme,[t] e l'aveano presa, e messa a fil di spada; ed aveano messa la città a fuoco e fiamma.

9 E poi erano scesi per guerreggiar contro ai Cananei, che abitavano nel monte, e nella parte meridionale, e nella pianura.[v]

10 Giuda ancora era andato contro ai Cananei che abitavano in Hebron, il cui nome per addietro *era stato* Chiriat-arba,[b] ed avea percosso Sesai, Ahiman, e Talmai.

11 E di là era andato contro agli abitanti di Debir, il cui nome per addietro *era stato* Chiriat-sefer:

12 E Caleb avea detto,[c] Chi percoterà

A.C. 1425.

a cap. 3. 9.
b Ios. 24. 29.
c cap. 20. 18. Nu. 27. 21.
d Gen. 49. 8, 9.
e cap. 4. 11, 17. 1 Cr. 2. 55.
f De. 34. 3.
g ver. 17.
h Nu. 21. 1.
i Nu. 10. 29., 32. 1 Sa. 15. 6.
l ver. 3.
m 1 Sa. 11. 8.
n Nu. 21. 3.
o Ios. 11. 22.
p ver. 2. 2 Rè 18. 7. Sal. 60. 12. Ec. 9. 11.
q Ios. 17. 16. Sal. 46. 9.
r Le. 24. 19. 1 Sa. 15. 33. Is. 33. 1. Mat. 7. 1, 2. Ia. 2. 13.
s Nu. 14. 24. De. 1. 36. Ios. 14. 9., 14.
t Ios. 15. 63.
u Ios. 15. 63. 18. 28.
v Ios. 11. 21.
z ver. 19.
a Gen. 28. 19.
b Ios. 15. 13.
c Ios. 15. 15, etc.

Chiriat-sefer, e la piglierà, io gli darò Acsa, mia figliuola, per moglie.

13 Ed Otniel, figliuolo di Chenaz, fratel minore di Caleb,[a] l'avea presa: ed egli gli diede Acsa, sua figliuola, per moglie.

14 E quando ella venne *a marito*, ella lo indusse a domandare un campo a suo padre. Poi ella si gittò giù dall' asino. E Caleb le disse, Che hai?

15 Ed ella gli disse, Fammi un dono: poichè tu mi hai data una terra asciutta, dammi ancora delle fonti d'acque. E Caleb le donò delle fonti *che erano* disopra, e disotto *di quella terra.*

16 ¶ Or i figliuoli del Cheneo,[e] suocero di Moisè, erano anche essi saliti coi figliuoli di Giuda, dalla città delle palme,[f] al deserto di Giuda, che è nel mezzodì d'Arad.[h] Essi adunque andarono, e dimorarono col popolo.[i]

17 ¶ Poi Giuda andò con Simeon,[l] suo fratello, e percosse i Cananei che abitavano in Sefat, e distrussero quella *città* al modo dell'interdetto: onde le fu posto nome Horma.[n]

18 Giuda prese anche Gaza,[o] ed i suoi confini: Ascalon, ed i suoi confini: ed Ecron, ed i suoi confini.

19 Ed il Signore fu con Giuda:[p] ed essi scacciarono *gli abitanti del* monte: ma non poterono scacciar gli abitanti della valle: perchè aveano dei carri di ferro.[q]

20 E diedero Hebron a Caleb, secondo che Moisè avea detto;[c] ed egli ne scacciò i tre figliuoli d'Anac.

21 ¶ Or i figliuoli di Beniamin non iscacciarono gli Iebusei che abitavano in Gerusalemme:[u] anzi gli Iebusei son dimorati in Gerusalemme, coi figliuoli di Beniamin, infino a questo giorno.

22 ¶ La casa di Iosef salì anche essa contro a Betel: ed il Signore *fu* con loro.[z]

23 E fecero spiare Betel, il cui nome anticamente *era* Luz.[a]

24 E quelli che erano all' aguato videro un uomo che usciva della città: e gli dissero, Deh, mostraci da qual parte si può entrar nella città, e noi useremo benignità inverso te.

25 Egli adunque mostrò loro la parte per la quale potevano entrar nella città:

Digitized by Google

ed essi la misero a fil di spada: ma lasciarono andar quell'uomo, con tutta la sua famiglia.

26 Ed egli se n'andò nel paese degl'Hittei, ed edificò una città, e le pose nome Luz: il qual nome le dura infino al dì d'oggi.

27 ¶ Manasse anche esso non iscacciò *gli abitanti di* Bet-sean,[a] nè delle terre del suo territorio: nè *di* Taanac, nè delle terre del suo territorio: nè gli abitanti di Dor, nè delle terre del suo territorio: nè gli abitanti d'Ibleam, nè delle terre del suo territorio: nè gli abitanti di Meghiddo, nè delle terre del suo territorio. Ed i Cananei si misero in cuore d'abitare in quel paese.

28 Ben avvenne che, dopochè Israel si fu rinforzato, egli fece tributari i Cananei: ma non li scacciò.

29 Efraim anche esso non iscacciò i Cananei che abitavano in Ghezer:[c] anzi i Cananei abitarono per mezzo esso in Ghezer.

30 Zabulon non iscacciò gli abitanti di Chitron, nè gli abitanti di Nahalol:[d] anzi i Cananei abitarono per mezzo esso, e furono fatti tributari.

31 Aser non iscacciò gli abitanti d'Acco, nè gli abitanti di Sidon, nè d'Alab, nè d'Aczib, nè d'Helba, nè d'Afic, nè di Rehob.[e]

32 Anzi Aser abitò per mezzo i Cananei, che abitavano nel paese: perciocchè egli non li scacciò.

33 Neftali[f] non iscacciò gli abitanti di Bet-semes, nè gli abitanti di Bet-anat: anzi abitò per mezzo i Cananei che abitavano nel paese: e gli abitanti di Bet-semes, e di Bet-anat, furono loro tributari.[n]

34 E gli Amorrei tennero i figliuoli di Dan ristretti nel monte: perciocchè non li lasciavano scender nella valle.

35 E gli Amorrei si misero in cuore d'abitare in Har-heres, in Ailon,[q] ed in Saalbim: ma, essendo la potenza di Iosef accresciuta, furono fatti tributari.

36 Ed i confini degli Amorrei *erano* dalla salita d'Acrabbim, da Sela[s] in su.

CAP. II.

L'Angelo del Signore rimprovera gl'Israeliti per aver patteggiato: 4 *essi si pentono,* 6 *ma dopo la morte di Iosuè,* 11 *si sviano:* 14 *giusta vendetta e misericordia del Signore nel suscitare Giudici e liberatori del popolo:* 19 *che però continua ad esser ribelle.*

OR l'Angelo del Signore salì di Ghilgal in Bochim:[u] e disse, Io vi ho fatti salir fuor d'Egitto, e vi ho condotti nel paese, il quale io avea giurato ai vostri padri: ed ho detto, Io non annullerò giammai in eterno il mio patto con voi.[x]

2 Ma voi altresì non patteggiate[a] con gli abitanti di questo paese; disfate i loro altari:[b] ma voi non avete ubbidito alla mia voce:[c] che cosa *è* questa *che* voi avete fatta?

3 Perciò io altresì ho detto, Io non li scaccerò d'innanzi a voi: anzi vi saranno ai fianchi,[e] ed i lor dii vi saranno per laccio[f]

4 E mentre l'Angelo del Signore diceva queste parole a tutti i figliuoli d'Israel, il popolo alzò la voce, e pianse.

5 Onde posero nome a quel luogo Bochim: *β* e quivi sacrificarono al Signore.

6 ¶ Or Iosuè rimandò il popolo: *ε* ed i figliuoli d'Israel se n'andarono ciascuno alla sua eredità, per possedere il paese.

7 Ed il popolo servì al Signore tutto il tempo di Iosuè, e tutto il tempo degli Anziani, che sopravissero a Iosuè, i quali aveano vedute tutte le grandi opere del Signore, le quali egli avea fatte inverso Israel.

8 Poi Iosuè, figliuolo di Nun, servitor del Signore, morì d'età di centodieci anni:

9 E fu seppellito nei confini della sua eredità in Timnat-heres,[b] nel monte d'Efraim, dal settentrione nel monte di Gaas.

10 E tutta quella generazione ancora fu raccolta ai suoi padri: poi, surse dopo loro un' altra generazione, la quale non avea conosciuto il Signore, nè l'opere che egli avea fatte inverso Israel.

11 Ed i figliuoli d'Israel fecero ciò che dispiace al Signore, e servirono ai Baali:

12 Ed abbandonarono il Signore Iddio dei lor padri, *δ* il quale li avea tratti fuor del paese d'Egitto, ed andarono dietro ad altri dii, d'infra gl'iddii dei popoli che *erano* d'intorno a loro: e li adorarono,[f] ed irritarono il Signore.

13 Ed abbandonarono il Signore, e servirono a Baal, e ad Astarot.

14 Laonde l'ira del Signore s'accese contro ad Israel,[h] ed egli li diede nelle mani di predatori, i quali li predarono: e li vendè[i] nelle mani dei lor nemici d'ogni intorno, talchè non poterono più stare a fronte ai lor nemici.

15 Dovunque uscivano, la mano del Signore era contro a loro in male, come il Signore avea loro detto,[m] e giurato: onde furono grandemente distretti.

16 Or il Signore suscitava dei Giudici,[o] i quali li liberavano dalla mano di quelli che li predavano.[p]

17 Ma non pure ai lor Giudici ubbidivano: anzi andavano fornicando[r] dietro ad altri dii, e li adoravano: subito si rivolgevano dalla via, per la quale erano camminati i lor padri, ubbidendo ai comandamenti del Signore: essi non facevano già così.

18 E pur, quando il Signore suscitava loro dei Giudici, il Signore era col Giudice, e li liberava dalla mano dei lor nemici, tutto il tempo del Giudice: perciocchè il Signore si pentiva,[t] per li lor sospiri, *che gittavano* per cagion di coloro che li oppressavano, e tenevano in distretta.

19 Ma, quando il Giudice era morto, tornavano a corrompersi[v] più che i lor padri, andando dietro ad altri dii, per servirli, e per adorarli: non tralasciavano nulla delle lore opere, nè della lor via indurata.

20 Laonde l'ira del Signore s'accese contro ad Israel: ed egli disse, Perciocchè questa gente ha trasgredito il mio patto, il quale io avea ordinato ai lor padri, e non hanno ubbidito alla mia voce:[d]

21 Io altresì non continuerò a scacciar d'innanzi a loro alcuna delle genti, le quali Iosuè lasciò, quando egli morì:

22 *Il che fu,* per provar per esse Israel, se osserverebbero o no, la via del Signore, per camminare in essa, come la osservarono i padri loro.

23 Il Signore adunque lasciò quelle genti, senza scacciarle così subito: e non le diede nelle mani di Iosuè.

A.C. 1425.

a Ios. 17. 11.. 13.

b Ios. 19. 50. 24. 30.

c Ios. 16. 10. 1 Rè 9. 16.

d De. 31. 16.

e Ios. 19. 15.

f De. 5. 9.

g Ios. 19. 24.. 30.

h cap. 3. 7, 8. 10. 7. Sal. 106. 40.. 42.

i cap. 4. 2. Sal. 44. 12. Is. 50. 1.

l Ios. 19. 32.. 39.

m Le. 26. 17. De. 28. 15.

n ver. 30.

o Fa. 13. 20.

p Sal. 106. 43.. 45.

q Ios. 10. 12. 19. 42.

r Es. 34. 15, 16.

s 2 Rè 14. 7. Is. 16. 1.

t Gen. 6. 6. De. 32. 36. Hos. 11. 8.

u ver. 5.

v cap. 4. 1. 8. 33.

x Gen. 17. 7. Sal. 89. 34.

a De. 7. 2.

b De. 12. 3.

c ver. 20. Sal. 106. 34.. 36.

d Ios. 23. 16.

e Ios. 23. 13.

f Es. 23. 33. De. 7. 16.

β c. *piangitori.*

g Ios. 24. 28, etc.

Digitized by Google

CAP. III.

Descrizione delle genti lasciate nel paese, 5 *con le quali il popolo si svia,* 8 *ed è sottoposto al re di Mesopotamia,* 9 *e poi liberato da Otniel:* 12 *tornato però a peccare, è sottoposto ad Eglon,* 15 *poi liberato da Ehud, e anche dai Filistei per opera di Samgar.*

A.C. 1406

OR queste *son* le genti, che il Signore lasciò per provar con esse Israel, *cioè*, tutti quelli che non aveano avuta conoscenza di tutte le guerre di Canaan:

2 Acciocchè almeno le generazioni dei figliuoli d'Israel sapessero *che cosa è* la guerra, essendo ammaestrati: quegli almeno che prima non ne aveano conoscenza:

3 I cinque principati dei Filistei,[b] e tutti i Cananei, ed i Sidonii, e gl'Hivvei che abitavano nel monte Libano, dal monte Baal-hermon, fino all' entrata d'Hamat.

4 *Quelli* adunque furono per provar con essi Israel: per saper se ubbidirebbero ai comandamenti del Signore, i quali egli avea dati ai lor padri, per Moisè.

5 ¶ Così i figliuoli d'Israel abitarono per mezzo i Cananei, e gl' Hittei, e gli Amorrei, ed i Ferizzei, e gl' Hivvei, ed gli Iebusei:

6 E presero le lor figliuole per mogli, e diedero le lor figliuole ai figliuoli di quelli,[c] e servirono agl' iddii loro.

7 Così i figliuoli d'Israel fecero ciò che dispiace al Signore, e dimenticarono il Signore Iddio loro, e servirono ai Baali, ed ai boschi.

8 Laonde l'ira del Signore s'accese contro ad Israel, ed egli li vendè nelle mani di Cusan-risataim, re di Mesopotamia: ed i figliuoli d'Israel servirono a Cusan-risataim otto anni.

9 ¶ Poi i figliuoli d'Israel gridarono al Signore,[h] ed egli suscitò loro un liberatore che li liberò, *cioè*, Otniel, figliuolo di Chenaz, fratel minore di Caleb.[i]

10 E lo Spirito del Signore fu sopra lui,[l] ed egli giudicò Israel, ed uscì fuori in battaglia: ed il Signore gli diede in mano Cusan-risataim, re di Mesopotamia: e la sua mano si rinforzò contro a Cusan-risataim.

11 Ed il paese ebbe requie *lo spazio di* quarant' anni. Poi Otniel, figliuolo di Chenaz, morì.

12 ¶ Ed i figliuoli d'Israel continuarono a fare ciò che dispiace al Signore: laonde il Signore fortificò Eglon, re di Moab,[o] contro ad Israel: perciocchè aveano fatto ciò che dispiace al Signore.

13 Ed egli adunò appresso di se i figliuoli d'Ammon, e gli Amalechiti, ed andò, e percosse Israel: ed essi occuparono la Città delle palme.[p]

14 Ed i figliuoli d'Israel servirono[q] diciotto anni ad Eglon, re di Moab.

15 ¶ Poi i figliuoli d'Israel gridarono al Signore, ed egli suscitò loro un liberatore, *cioè*, Ehud, figliuolo di Ghera, Beniaminita, il quale era mancino. Or i figliuoli d'Israel mandarono per lui un dono ad Eglon, re di Moab.

16 Ed Ehud si fece un pugnale a due tagli, lungo un cubito: e se lo cinse sotto i vestimenti, in sulla coscia destra.

17 E presentò il dono ad Eglon, re di Moab, il quale *era* uomo molto grasso.

18 Ed, avendo compiuto di presentare il donativo, accommiatò la gente che avea portato il donativo.

19 Ma egli se ne ritornò al re, dalle statue di pietra, che *son* presso di Ghilgal:[s] e *gli* disse, Io ho alcuna cosa segreta a *dirti*. Ed egli gli disse, Taci. Allora tutti quelli che gli stavano d'intorno uscirono fuori d'appresso a lui.

20 Ed Ehud s'accostò a lui, che sedeva tutto solo nella sua sala dalla state: e disse, Io ho da dirti alcuna cosa da parte di Dio. Ed egli si levò d'in sul seggio reale.

21 Ed Ehud, dato della man sinistra al pugnale, lo prese d'in sulla coscia destra, e gliel ficcò nel ventre.

22 E quello entrò dietro alla lama infino all' elsa, ed il grasso serrò la lama d'intorno, sì che egli non potè trargli il pugnale dal ventre: e lo sterco uscì fuori.

23 Ed Ehud uscì verso il portico, e chiuse le porte della sala dietro a se, e serrò quella con la chiave.

24 E, dopochè egli fu uscito, i servitori d'Eglon vennero, e videro che le porte della sala *erano* serrate con la chiave: e dissero, Per certo egli fa i suoi bisogni naturali nella cameretta della *sala* dalla state.

25 E tanto aspettarono che ne furono confusi: ed ecco, egli non apriva le porte della sala: laonde presero la chiave, e l'apersero: ed ecco, il lor signore giaceva in terra morto.

26 Ma Ehud scampò, mentre essi indugiavano, e passò le statue di pietra,[d] e si salvò in Seira.

27 E, come egli fu giunto, suonò con la tromba[e] nel monte d'Efraim: *f* ed i figliuoli d'Israel scesero con lui dal monte, ed egli *andava* davanti a loro.

28 Ed egli disse loro, Seguitatemi: perciocchè il Signore vi ha dati nelle mani i Moabiti, vostri nemici.[g] Così scesero giù dietro a lui, ed occuparono ai Moabiti i passi del Giordano, e non ne lasciarono passare alcuno.

29 Ed in quel tempo percossero i Moabiti *in numero d'*intorno a diecimila uomini, tutti grassi, e possenti: e non ne scampò pure uno.

30 Così in quel giorno Moab fu abbattuto sotto la mano d'Israel: e il paese ebbe riposo ottant' anni.

31 ¶ E, dopo Ehud, fu Samgar,[m] figliuolo d'Anat, il qual percosse i Filistei *in numero di* seicento, con un pungolo da buoi.[n] Ed egli ancora liberò Israel.

CAP. IV.

Il popolo pecca di nuovo, ed è sottoposto a Iabin, 3 *ma fatta penitenza, Dio suscita Debora profetessa, Giudice d'Israel, la quale chiama Barac perchè liberi il popolo:* 12 *Iabin è sconfitto, e Sisera ucciso, e Iabin distrutto.*

OR, dopochè fu morto Ehud, i figliuoli d'Israel seguitarono a far ciò che dispiace al Signore.[r]

2 Laonde il Signore li vendè nelle mani di Iabin, re di Canaan,[s] che regnava in Hasor:[t] il capo del cui esercito *era* Sisera: ed egli abitava in Haroset dei Gentili.[u]

3 Ed i figliuoli d'Israel gridarono al Signore: perciocchè *Iabin* avea novecento carri di ferro:[v] ed avea già venti anni oppressato Israel con violenza.

4 ¶ Or in quel tempo Debora, donna profetessa, moglie di Lappidot, giudicava Israel.

5 Ed essa dimorava sotto la Palma di

a Ios. 4. 20.
b Ios. 13. 3.
c Es. 34. 16. De. 7. 3, 4.
d ver. 19.
e cap. 6. 34. 1 Sa. 13. 3
f Ios. 17. 15.
g cap. 7. 9.15.
h 1 Sa. 12. 10. Ne. 9. 27. Sal. 107. 13, 19.
i cap. 1. 13.
l cap. 6. 34. 11. 29.
m cap. 5. 6.
n cap. 5. 8. 15. 15. 1 Sa. 17. 47.
o 1 Sa. 12. 9.
p cap. 1. 16.
q De. 28. 48.
r cap. 2. 19.
s 1 Sa. 12. 9. Sal. 83. 9.
t Ios. 11.1,10.
u ver. 13, 16.
v cap. 1. 19.

Digitized by Google

Debora, fra Rama e Betel, nel monte d'Efraim: ed i figliuoli d'Israel salivano a lei a giudicio.

6 Or essa mandò a chiamare, da Chedes di Neftali, Barac, figliuolo d'Abinoam: e gli disse, Non *ti* ha il Signore Iddio d'Israel comandato, Và, fà massa di gente nel monte di Tabor, e prendi teco diecimila uomini dei figliuoli di Neftali, e dei figliuoli di Zabulon?

7 Ed io accoglierò contro a te,[a] al torrente di Chison, [b] Sisera, Capo dell'esercito di Iabin, insieme coi suoi carri, e con la massa della sua gente: ed io tel darò nelle mani.

8 E Barac le disse, Se tu vai meco, io andrò: ma, se tu non vai meco, io non andrò.

9 Ed ella disse, Del tutto io andrò teco: ma pur tu non avrai onore nell'impresa che tu fai, quando il Signore avrà venduto Sisera nelle mani d'una donna.[c] E Debora si mosse, ed andò con Barac in Chedes.

10 E Barac adunò a grida Zabulon, e Neftali,[d] in Chedes: e salì e *menò* seco diecimila uomini. E Debora salì con lui.

11 ¶ (Or Heber Cheneo,[f] partitosi dai Chenei, *che erano* dei discendenti d'Hobab,[g] suocero di Moisè, avea tesi i suoi padiglioni fino al terebinto di Saanaim,[h] che è vicin di Chedes.)

12 Allora fu rapportato a Sisera, che Barac, figliuolo d'Abinoam, era salito al monte di Tabor.

13 Ed egli adunò tutti i suoi carri, *che erano in numero di* novecento carri di ferro, e tutta la gente che *era* seco, da Haroset dei Gentili, fino al torrente di Chison.

14 ¶ E Debora disse a Barac, Moviti: perciocchè questo è il giorno, nel quale il Signore ha messo Sisera nelle tue mani: il Signore non è egli uscito davanti a te?[q] Allora Barac scese giù dal monte di Tabor, avendo dietro a se diecimila uomini.

15 Ed il Signore mise in rotta Sisera,[r] e tutti i carri, e tutto il campo, *mettendolo* a fil di spada, davanti a Barac.[t] E Sisera scese giù dal carro, e se ne fuggì a piè.

16 E Barac perseguitò i carri, ed il campo, fino in Haroset dei Gentili: e tutto il campo di Sisera fu messo a fil di spada, e non ne scampò pur un uomo.

17 E Sisera se ne fuggì a piè verso il padiglione di Iael, moglie d'Heber Cheneo: perciocchè *v'era* pace fra Iabin, re d'Hasor, e la casa d'Heber Cheneo.

18 E Iael uscì fuori incontro a Sisera: e gli disse, Riduciti, signor mio, riduciti appresso di me: [b] non temere. Egli adunque si ridusse appresso di lei nel padiglione; ed ella lo coprì con una schiavina.

19 Ed egli le disse, Deh, dammi bere un poco d'acqua: perciocchè io ho sete. Ed ella, aperto un baril di latte, gli diè da bere: [e] poi lo ricoperse.

20 Ed egli le disse, Stattene all'entrata del padiglione: e se alcuno viene, e ti domanda, Evvi alcuno quà entro? di' di no.

21 Ma Iael, moglie d'Heber, prese un piuolo del padiglione: e, messosi un martello in mano, venne a Sisera pianamente, e gli cacciò il piuolo nella tempia, sì che esso si ficcò in terra. Or *Sisera* era profondamente addormentato, e stancò. E *così* egli morì.

22 Ed ecco Barac, che perseguitava Sisera: e Iael gli uscì incontro, e gli disse, Vieni, ed io ti mostrerò l'uomo che tu cerchi. Ed egli entrò da lei: ed ecco, Sisera giaceva morto col piuolo nella tempia.

23 ¶ Così Iddio abbattè in quel giorno Iabin, re di Canaan, davanti ai figliuoli d'Israel.

24 E la mano dei figliuoli d'Israel s'andò del continuo aggravando sopra Iabin, re di Canaan, finchè l'ebbero distrutto.

CAP. V.

Debora con un cantico ringrazia il Signore dei suoi miracoli, 6 *e della nuova vittoria;* 10 *esorta gli altri a far lo stesso,* 14, *loda quelli che eran venuti alla guerra,* 16 *biasima quelli che erano rimasti,* 20 *ma rende gloria a Dio a cui era dovuta la vittoria,* 24 *loda Iael,* 28 *disprezza la speranza dei nemici, e il maledice.*

OR in quel giorno Debora, con Barac, figliuolo d'Abinoam, cantò *questo* Cantico:[a] dicendo,

2 ¶ Benedite il Signore: perciocchè i condottieri in Israel condussero *le schiere:* perciocchè il popolo *vi* si è portato volenterosamente.

3 Ascoltate, o re: e *voi* principi, porgete l'orecchie: io, io canterò al Signore: io salmeggerò al Signore Iddio d'Israel.

4 O Signore, quando tu uscisti di Seir,[c] quando tu camminasti fuor del territorio d'Edom, la terra tremò, i cieli eziandio gocciolarono, e le nuvole eziandio stillarono acqua.[d]

5 I monti colarono, per la presenza del Signore:[m] questo Sinai *anche esso*, per la presenza del Signore Iddio d'Israel.[n]

6 Al tempo di Samgar,[o] figliuolo d'Anat: al tempo di Iael,[p] le strade maestre erano cessate, ed i viandanti andavano per sentieri torti.

7 I duci in Israel erano mancati: erano mancati, finchè io Debora sursi: finchè io sursi, *per esser* madre in Israel.

8 *Quando Israel* ha scelti nuovi dii, allora la guerra è stata alle porte: si vedeva egli alcuno scudo, o lancia, fra quarantamila *uomini* in Israel?[u]

9 Il cuor mio è inverso i rettori d'Israel, *inverso quei* che si son portati volenterosamente[v] fra il popolo. Benedite il Signore.

10 Voi, che cavalcate asine[x] bianche, voi che sedete sopra tappeti: e voi viandanti, ragionate *di questo.*

11 Per la voce di coloro che separano *le gregge* per mezzo gli abbeveratoi, *β* narrinsi quivi le giustizie del Signore: [a] le *sue* giustizie *verso* i suoi duci in Israel. Allora il popolo del Signore scenderà alle porte.

12 Destati, destati,[c] Debora: destati, destati, dì un cantico. Levati, Barac: e tu, figliuolo d'Abinoam, mena in cattività i tuoi prigioni.[d]

13 Allora *io dissi*, scendi, o rimanente, *scendi* o popolo ai forti! O Signore, scendi per me contro i possenti!

14 Da Efraim *scesero coloro* la cui radice è in Amalec,[f] dietro a te, o Beniamin, coi tuoi popoli: da Machir scesero dei rettori, e da Zabulon quelli che conducono *le schiere* con bacchette da Scriba.

15 Ed i miei principali in Issacar *vennero* con Debora: ed Issacar così *come*

A.C. 1296.

a Es. 14. 4.

b cap. 5. 21.

c ver. 18..20.

d cap. 5. 18.

e Es. 15. 1. Sal. 18, tit.

f cap. 1. 16.

g Nu. 10. 29.

h Ios. 19. 33.

i De. 33. 2. Sal. 68. 7, 8.

l 2 Sa. 22. 8. Is. 64. 3. Hab. 3.3,10.

m Sal. 97. 5.

n Es. 19. 18.

o cap. 3. 31.

p cap. 4. 17.

q De. 9. 3. 2 Sa. 5. 24.

r Sal. 83.9,10.

s De. 32. 17.

t Eb. 11. 32.

u 1 Sa. 13. 19, 22.

v ver. 2.

z cap. 10. 4. 12. 14.

β i luoghi ove s'attigne l'acqua.

a 1 Sa. 12. 7. Sal. 145. 6, 7.

b 2 Rè 6. 19.

c Sal. 57. 8.

d Sal. 68. 18.

e cap. 5. 25, 26.

f cap. 12. 15.

Digitized by Google

Barac è stato mandato dietro ad esso nella valle. Fra le fiumane di Ruben *vi sono state* grandi risoluzioni di cuore.[b]

16 Perchè sei tu dimorato fra le sbarre delle stalle, per udire il fischiar *dei pastori* delle gregge? Fra le fiumane di Ruben *vi sono state* grandi deliberazioni di cuore.

17 Galaad è dimorato di là dal Giordano: e perchè è Dan dimorato presso alle navi, *ed* è Aser restato presso al lito del mare, e si è rattenuto nei suoi porti?

18 Zabulon è un popolo che ha esposta la sua vita alla morte: così ancora *ha fatto* Neftali, in alta campagna.[c]

19 I re son venuti, hanno combattuto: allora i re di Canaan hanno combattuto in Taanac, presso all'acque di Meghiddo: non hanno fatto alcun guadagno d'argento.

20 Si è combattuto dal cielo: [e] le stelle hanno combattuto contro a Sisera dai lor cerchi.

21 Il torrente di Chison[f] li ha strascinati via: il torrente antico, [β] il torrente di Chison: anima mia, tu hai calpestata la forza.[i]

22 Allora l'unghie dei cavalli si tritarono, per lo gran calpestio, calpestio dei lor destrieri.

23 Maledite Meroz, ha detto l'Angelo del Signore: maledite pur gli abitanti d'essa: perciocchè non son venuti al soccorso del Signore, al soccorso *dico* del Signore contro i prodi.[γ]

24 Sia benedetta, sopra *tutte* le donne, Iael, moglie d'Heber Cheneo:[n] sia benedetta sopra tutte le donne che stanno in padiglioni.

25 Egli chiese dell' acqua, *ed ella gli* diè del latte: [p] ella *gli* porse del fior di latte nella coppa dei magnifici.

26 Ella diè della man sinistra al piuolo, e della destra al martello dei lavoranti, e colpì sopra Sisera, e gli passò il capo: ella gli trafisse, e gli conficcò la tempia.

27 Egli si chinò fra i piedi d'essa, cadde, giacque in terra: si chinò fra i piedi d'essa, cadde: dove si chinò, quivi cadde deserto.

28 La madre di Sisera riguardava per la finestra: e *mirando* per li cancelli, si lagnava: dicendo, Perchè indugia a venire il suo carro? perchè si movono lentamente i suoi carri?

29 Le più savie delle sue dame le rispondevano, ed ella ancora rispondeva a se stessa. [δ]

30 Non hanno essi trovata la preda? non la spartiscono essi? [t] una fanciulla, due fanciulle per uomo: le spoglie *delle robe* di color variato per Sisera: le spoglie *delle robe* di color variato ricamate: una roba di color variato, due *robe* ricamate [ζ] *da mettere* sul collo di *quei che trovano* la preda.

31 Così periscano, o Signore, tutti i tuoi nemici: e quelli che amano il Signore *siano* come quando il sole esce fuori nella sua forza.[x]

32 ¶ Poi il paese ebbe riposo quaranta anni.

CAP. VI.

Il popolo essendosi corrotto è gastigato pei Madianiti: 8 *un profeta lo rimprovera.* 11 *Gedeon è mandato a liberarlo, e per mezzo di miracoli è confermato nella sua vocazione.*

OR i figliuoli d'Israel fecero ciò che dispiace al Signore: [e] ed il Signore li

A.C. 1296.

[a] Hab. 3. 7.
[b] Es. 33. 31.
[c] 1 Sa. 13. 6.
[d] Le. 26. 16. De. 28. 30.
[e] cap. 4. 10.
[f] cap. 7. 12. Ier. 46. 23.
[g] cap. 4. 15.
[h] Hos. 5. 15.
[i] cap. 4. 7. 1 Rè 18. 40. Sal. 83. 9, 10.
[β] di Chedumim.
[l] Sal. 44. 5.
[m] Sal. 44. 2, 3.
[γ] coi prodi.
[n] cap. 4. 17.
[o] 2 Rè 17. 35.. 39.
[p] cap. 4. 19, etc.
[q] Eb. 11. 32.
[r] cap. 13. 3.
[s] Sal. 77. 7..9. 89. 49.
[δ] ed ella ancora le rendeva le loro parole.
[t] Es. 15. 9, 10.
[u] 1 Sa. 9. 21.
[ζ] ricamate da ambedue i lati da mettere.
[v] Es. 3. 12.
[x] Sal. 19. 5.
[a] ver. 36..40. 2 Rè 20. 8. Is. 7. 11.
[b] Gen. 18. 3, 5.
[c] cap. 2. 19.

diede nelle mani dei Madianiti[a] per sette anni.

2 E la mano dei Madianiti si rinforzò contro ad Israel: laonde i figliuoli d'Israel si fecero quelle grotte, che *son* nei monti: [c] e delle spilonche, e delle rocche, per tema dei Madianiti.

3 E, quando Israel avea seminato, i Madianiti, e gli Amalechiti, e gli Orientali, salivano contro a lui:

4 E, fatto campo sopra gl'Israeliti, guastavano i frutti della terra fino a Gaza: e non lasciavano in Israel nè vittuaglia, nè pecore, nè buoi, nè asini.[d]

5 Perciocchè salivano con le lor gregge, e coi lor padiglioni, e venivano come locuste in moltitudine: [f] ed *erano* innumerabili, essi, ed i lor cammelli: e venivano nel paese per guastarlo.

6 Israel adunque impoverì grandemente, per cagion dei Madianiti: laonde i figliuoli d'Israel gridarono al Signore.[h]

7 ¶ Ed avvenne che, quando i figliuoli d'Israel ebbero gridato al Signore, per cagion dei Madianiti:

8 Il Signore mandò loro un uomo profeta, il qual disse loro, Così ha detto il Signore Iddio d'Israel, Io vi ho fatti salire fuor d'Egitto, e vi ho tratti fuor della casa di servitù:

9 E vi ho riscossi dalla mano degli Egizj, e dalla mano di tutti coloro che vi oppressavano: e li ho scacciati d'innanzi a voi, e vi ho dato il lor paese:[m]

10 Or io vi avea detto, Io *sono* il Signore Iddio vostro: non temete gl'iddii degli Amorrei, nel cui paese voi abitate: [o] ma voi non avete ubbidito alla mia voce.

11 ¶ Poi l'Angelo del Signore venne, e si pose a sedere sotto la quercia che è in Ofra, il qual *luogo era* di Ioas Abiezerita. E Gedeon, [q] figliuolo d'esso, batteva il grano nel torchio, per salvarlo d'innanzi ai Madianiti.

12 E l'Angelo del Signore gli apparve, [r] e gli disse, Il Signore *sia* teco valent' uomo.

13 E Gedeon gli disse, Ahi, Signor mio: *come è possibile* che il Signore sia con noi? perchè dunque ci sarebbero avvenute tutte queste cose? E dove *son* tutte le sue maraviglie, le quali i nostri padri ci hanno raccontate: [s] dicendo, Il Signore non ci ha egli tratti fuor d'Egitto? ma ora il Signore ci ha abbandonati, e ci ha dati nelle mani dei Madianiti.

14 Ed il Signore riguardò verso lui: e gli disse, Và con cotesta tua forza, e tu salverai Israel dalla mano dei Madianiti: non ti ho io mandato?

15 Ma egli gli disse, Ahi, Signor mio: con che salverei io Israel? ecco, il mio migliaio è il più misero di Manasse, [u] ed io *sono* il minimo della casa di mio padre.

16 Ed il Signore gli disse, Perciocchè io sarò teco, [v] e tu percoterai i Madianiti, come *se fossero* un uomo *solo*.

17 E *Gedeon* gli disse, Deh, se io ho trovato grazia appo te, dammi un segno [a] che tu *sei desso*, tu che parli meco.

18 Deh, non moverti di qui, [b] finchè io venga a te, e ti rechi il mio donativo, e te lo metta davanti. Ed egli *gli* disse, Io rimarrò *quì*, finchè tu ritorni.

19 Gedeon adunque entrò *in casa*, ed apparecchiò un capretto, e *fece* dei *pani* azzimi d'un Efa di farina: *poi* mise la carne in un canestro, ed il brodo in una

Digitized by Google

pentola, e gliel recò sotto la quercia, e *gliel* presentò.

20 E l'Angelo del Signore gli disse, Piglia questa carne, e questi *pani* azzimi, e posali in su quel sasso, e spandi il brodo. Ed egli fece così.

21 Allora l'Angelo del Signore distese il bastone che egli avea in mano, e toccò con la cima d'esso la carne, ed i *pani* azzimi: e salì del fuoco[b] dal sasso, che consumò la carne, ed i *pani* azzimi. E l'Angelo del Signore se n'andò via dal cospetto d'esso.

22 E Gedeon, avendo veduto che egli *era* l'Angelo del Signore, disse, Oimè! Signore Iddio: perciocchè io ho veduto l'Angelo del Signore a faccia a faccia.[d]

23 Ma il Signore gli disse, Abbi pace: non temere, tu non morrai.[e]

24 ¶ E Gedeon edificò un altare al Signore, e lo nominò, La pace è del Signore: *β* il qual resta fino ad oggi in Ofra degli Abiezeriti.

25 Ed in quella stessa notte il Signore gli disse, Prendi il giovenco di tuo padre, o il secondo *γ* bue di sette anni: e disfà l'altare di Baal, che è di tuo padre, e taglia il bosco[f] che gli è appresso.

26 Ed edifica un altare al Signore Iddio tuo in sulla cima di questa rocca, coll'apparecchio *delle legna*: poi prendi quel secondo bue, ed offerisci*lo in* olocausto con le legne del bosco che tu avrai tagliato.

27 Gedeon adunque prese seco dieci uomini, d'infra i suoi servitori, e fece così, come il Signore gli avea detto: e, temendo di far*lo* di giorno, per cagion della casa di suo padre, e degli uomini della città, lo fece di notte.

28 Ed essendosi gli uomini della città levati la mattina, ecco, l'altare di Baal era stato disfatto, ed il bosco che gli *era* appresso era stato tagliato, e quel secondo bue era stato offerto sopra l'altare che era stato edificato.

29 Ed essi dissero l'uno all' altro, Chi ha fatto questo? Ed avendone domandato, e ricercato, fu detto, Gedeon, figliuol di Ioas, ha fatto questo.

30 E gli uomini della città dissero a Ioas, Mena fuori il tuo figliuolo, e sia fatto morire: poichè egli ha disfatto l'altare di Baal, ed ha tagliato il bosco che gli *era* appresso.

31 Ma Ioas disse a tutti i circostanti, Volete voi difender la causa di Baal? lo volete voi salvare? chi difenderà la sua causa sarà fatto morire, mentre è *ancor* mattina: se egli è dio, contenda con Gedeon, poichè egli ha disfatto il suo altare.

32 Ed in quel giorno *Ioas* pose nome Ierubbaal*θ* a Gedeon: dicendo, Contenda Baal con lui, poichè egli ha disfatto il suo altare.

33 ¶ Or tutti i Madianiti,[l] e gli Amalechiti, e gli Orientali, adunatisi insieme, passarono *il Giordano*, e s'accamparono nella valle d'Izreel.

34 E lo Spirito del Signore investì Gedeon,[m] ed egli sonò con la tromba: e gli Abiezeriti furono adunati a grida, per seguitarlo.

35 Egli mandò ancora dei messi per tutto Manasse: ed esso ancora fu adunato a grida per seguitarlo: mandò anche dei messi in Aser, ed in Zabulon, ed in Neftali: ed essi salirono ad incontrar quegli *altri*.

A.C. 1249.

a Es. 4. 1, etc.

b Le. 9. 24. 1 Rè 18. 38. 2 Cr. 7. 1.

c Gen. 18. 32.

d cap. 13. 22, 23. Is. 6. 5..8.

e Gen. 32. 30.

β il Signore è pace.

γ ed il secondo.

f Es. 34. 13. De. 7. 5.

δ c. timidità. ver. 3.

g De. 8. 17. Is. 10. 13. 1 Co. 1. 29. 2 Co. 4. 7.

h De. 20. 8.

ζ indietro, anche se siano venuti *dal monte*, etc.

θ c. contenda Baal. 1 Sa. 12. 11. 2 Sa. 11. 21.

i 1 Sa. 14. 6.

l ver. 3.

m cap. 3. 10.

n Gen. 46.2,3.

o Ios. 1. 5, 9.

36 ¶ E Gedeon disse a Dio, Se pur tu vuoi salvar Israel per la mia mano, come tu hai detto:

37 Ecco, io porrò in sull' aia un vello di lana: se la rugiada è in sul vello solo, e tutta la terra è asciutta, io conoscerò che tu salverai Israel per la mia mano, come tu hai detto.[a]

38 Ed egli avvenne così. Ed egli si levò la mattina seguente, e strignendo il vello, spremè della rugiada una piena coppa d'acqua.

39 E Gedeon disse a Dio, L'ira tua non s'accenda contro a me,[e] ed io parlerò *ancora* sol questa volta: deh, *permetti* che io faccia *ancora* questa sola volta prova col vello: deh, sia il vello solo asciutto, e sia la rugiada sopra tutta la terra.

40 Ed Iddio fece così in quella notte: ed il vello solo fu asciutto, e la rugiada fu sopra tutta la terra.

CAP. VII.

Il Signore sceglie trecento, 7 per seguire Gedeon, 9 che è confermato da un sogno: 15 i Madianiti son rotti, 23 e perseguiti da Israel. 25 Due capi Madianiti sono uccisi.

IERUBBAAL adunque, *che* è Gedeon, levatosi la mattina, con tutta la gente che *era* con lui, si accampò con essa presso alla fonte d'Harod: *δ* ed il campo dei Madianiti gli era dal settentrione, verso il colle di More nella valle.

2 Ed il Signore disse a Gedeon, La gente che è teco è troppa, perchè io dia loro Madian nelle mani: che talora Israel non si glorii sopra me: dicendo, La mia mano mi ha salvato.[g]

3 Ora dunque fà una grida, che il popolo oda: dicendo, Chi è pauroso, e timido,[h] se ne ritorni prestamente indietro dal monte di Galaad. *ζ* E se ne ritornarono indietro ventiduemila *uomini* del popolo: e ne rimasero diecimila.

4 Ed il Signore disse a Gedeon, La gente è ancora troppa: fagli scendere al l'acqua, e quivi io te li discernerò: e colui del quale io ti dirò, Costui andrà teco, vada teco: e colui del quale io ti dirò, Costui non andrà teco, non vada teco.

5 *Gedeon* adunque fece scender la gente all' acqua: ed il Signore gli disse, Metti da parte chiunque lambirà l'acqua con la lingua, come lambisce il cane: ed altresì chiunque s'inchinerà sopra le ginocchia, per bere.

6 Ed il numero di coloro che, *recatasi l'acqua* con la mano alla bocca, la lambirono, fu di trecento uomini: e tutto il rimanente della gente s'inchinò sopra le ginocchia per ber dell' acqua.

7 Ed il Signore disse a Gedeon, Per questi trecent' uomini, che hanno lambita *l'acqua*, io vi salverò,[i] e ti darò i Madianiti nelle mani: ma vadasene tutta *l'altra* gente, ciascuno al luogo suo.

8 E quella gente prese della vittuaglia in mano, e le sue trombe. *Gedeon* adunque rimandò a casa tutti gli *altri* Israeliti, ciascuno alle sue stanze, e ritenne seco quei trecent' uomini. Or il campo dei Madianiti era disotto di lui nella valle.

9 ¶ Ed in quella notte il Signore gli disse,[n] Levati, scendi nel campo: perciocchè io te l' ho dato nelle mani.[o]

10 E se pur tu temi di scendervi, scendi *prima* tu, con Fura, tuo servitore, verso il campo:

Digitized by Google

11 E tu udirai ciò che *vi* si dirà: [a] e poi le tue mani saranno rinforzate, e tu scenderai nel campo. Egli adunque, con Fura, suo servitore, scese all' estremità della gente che era in armi nel campo.

12 Ed i Madianiti, e gli Amalechiti, e tutti gli Orientali, giacevano nella valle, come locuste in moltitudine: [b] ed i lor cammelli *erano* innumerabili *ed erano* in moltitudine come la rena che è in sul lito del mare.

13 Giuntovi adunque Gedeon, ecco, uno raccontava un sogno al suo compagno, e gli diceva, Ecco, io ho sognato un sogno, Ei mi parea che una focaccia d'orzo [c] si rotolava verso il campo dei Madianiti, e giugneva infino ai padiglioni, e li percoteva, ed essi cadevano: e li riversava sottosopra, ed i padiglioni cadevano.

14 Ed il suo compagno rispose, e disse, Questo non *è* altro, se non la spada di Gedeon, figliuolo di Ioas, uomo Israelita: Iddio gli ha dati i Madianiti, e tutto il campo nelle mani.

15 ¶ E, quando Gedeon ebbe udito raccontare il sogno, ed *ebbe intesa* la sua interpretazione, adorò. Poi, ritornato al campo d'Israel, disse, Levatevi: perciocchè il Signore vi ha dato il campo dei Madianiti nelle mani.

16 Poi sparti quei trecento uomini in tre schiere, e diede a tutti delle trombe in mano, e dei testi vuoti, e delle fiaccole dentro ai testi:

17 E disse loro, Riguardate *ciò che* da me *sarà fatto*, e fate così voi. Quando adunque io sarò giunto all' estremità del campo, fate così come farò io.

18 E quando io, con tutti quelli che *sono* meco, suonerò con la tromba, sonate ancora voi con le trombe, intorno a tutto il campo: e dite, *La spada* [d] del Signore, e di Gedeon.

19 Gedeon adunque, ed i cento uomini che *erano* con lui, vennero all' estremità del campo, al principio della vegghia della mezza notte, come prima furono poste le guardie, [e] e sonarono con le trombe, e spezzarono i testi che aveano nelle mani.

20 Allora le tre schiere sonarono con le trombe, e spezzarono i testi, e tenevano con la man sinistra le fiaccole, e con la destra le trombe per sonare, e gridavano, La spada del Signore, e di Gedeon. [n]

21 E ciascuno d'essi stette fermo nel suo luogo, [o] intorno al campo: e tutto il campo discorreva *quà e là*, sclamando, e fuggendo. [p]

22 Or, mentre quei trecent' uomini sonavano con le trombe, [q] il Signore voltò la spada di ciascuno contro al suo compagno, [r] e ciò per tutto il campo. Ed il campo fuggì fino a Bet-sitta, verso Serera, infino alla ripa d'Abel-mehola, presso a Tabbat.

23 ¶ E gl' Israeliti furono raunati a grida, di Neftali, e d'Aser, e di tutto Manasse, e perseguitarono i Madianiti.

24 E Gedeon mandò dei messi per tutto il monte d'Efraim, [u] a dire, Scendete giù ad incontrare i Madianiti, e prendete loro *i passi dell'*acque fino a Bet-bara, [v] lungo il Giordano. Tutti gli Efraimiti adunque, adunatisi a grida, presero *i passi dell'*acque fino a Bet-bara, lungo il Giordano.

25 E presero due capi dei Madianiti, Oreb, e Zeeb: [x] ed ammazzarono Oreb nel *luogo detto*, Il sasso d'Oreb; e Zeeb, nel *luogo detto*, Il torcolo di Zeeb: e, dopo aver perseguitati i Madianiti, portarono le teste di quei capi a Gedeon, di quà dal Giordano.

A.C. 1249.

[a] 1 Sa. 14. 9, 10.

[b] cap. 6. 5. 8. 10.

[c] 1 Co. 1. 27.

[d] cap. 12. 1. 2 Sa. 19. 41.

[e] Pr. 15. 1. 25. 15.

[f] Gen. 33. 17. Sal. 60. 6.

[g] ver. 20.

[h] ver. 16.

[i] Gen. 32. 30. 1 Rè 12. 25.

[l] 1 Te. 5. 3.

[m] ver. 17.

[n] ver. 18.

[o] Es. 14. 13, 14. 2 Cr. 20. 17.

[p] 2 Rè 7. 6, 7.

[q] Ioa. 6. 16, 20.

[r] Nu. 32. 35, 42.

[s] 1 Sa. 14. 20. 2 Cr. 20. 23.

[t] Sal. 83. 11.

[u] cap. 3. 27, 28.

[v] Gio. 1. 28.

[x] Sal. 83. 11, 12. Is. 10. 26.

CAP. VIII.

Gedeon acqueta quelli di Efraim; 4 chiede vittuaglia a quelli di Succot e di Penuel che la rifiutano, 10 ma vinti i Madianiti, 14 gastiga Succot e Penuel, 18 uccidendone i re; 22 rifiuta la signoria d'Israel: 24 dei doni ricevuti fa un Efod che è cagione d'idolatria. 30 Lascia settantuno figliuoli, 32 muore, e Israel torna all'idolatria.

E gli uomini d'Efraim gli dissero, Che cosa è questo che tu ci hai fatto, di non averci chiamati, quando tu sei andato a combattere contro a Madian? E contesero aspramente con lui. [d]

2 Ma egli disse loro, Che ho io ora fatto al par di voi? il raspollar d'Efraim non vale egli meglio che la vendemmia d'Abiezer?

3 Iddio vi ha dati i capi dei Madianiti, Oreb, e Zeeb, nelle mani: e che ho io potuto fare al par di voi? Allora, dopochè ebbe loro così parlato, il lor cruccio contro lui s'acquetò. [e]

4 ¶ Or Gedeon arrivò al Giordano, e, passandolo con quei trecento uomini che *erano* con lui, *i quali* stanchi *come erano*, pur perseguitavano *i Madianiti:*

5 Disse a quei di Succot [f] Deh, date alcuni pezzi di pane alla gente che è al mio seguito: perciocchè *sono* stanchi, ed io perseguito Zeba, e Salmunna, re di Madian.

6 Ma i principali di Succot risposero, Hai tu già in mano le palme di Zeba, e di Salmunna, che noi diamo del pane al tuo esercito?

7 E Gedeon rispose, Perciò quando il Signore mi avrà dato nelle mani Zeba, e Salmunna, io vi sminuzzerò le carni con delle spine del deserto, e con triboli. [h]

8 Poi di là egli salì in Penuel, [i] e parlò a quei di Penuel nella medesima maniera: ed essi gli risposero come quei di Succot aveano risposto.

9 Ed egli disse parimente a quei di Penuel, Quando io ritornerò in pace, io disfarò questa torre. [m]

10 ¶ Or Zeba, e Salmunna, *erano* in Carcor, col lor campi d'intorno a quindicimila *uomini, che erano* tutti quelli che erano rimasi di tutto il campo degli Orientali: ed i morti *erano* centoventimila uomini, che potevano trar la spada.

11 E Gedeon salì, traendo *al paese di* coloro che abitano in padiglioni, dal lato orientale di Noba, [r] e di Iogbea: e percosse il campo, il qual se ne stava in sicurtà.

12 E Zeba, e Salmunna, fuggirono: ma egli li perseguitò, e prese i due re di Madian, Zeba, e Salmunna, [s] e mise in rotta tutto il campo.

13 ¶ Poi Gedeon, figliuolo di Ioas, se ne ritornò dalla battaglia, dalla salita d'Heres.

14 E prese un fanciullo della gente di Succot, e lo domandò: ed egli gli descrisse i principali, e gli Anziani di Succot, *che erano* settantasette uomini.

15 Poi *Gedeon* venne agli uomini di Succot, e disse, Ecco Zeba, e Salmunna, dei quali per ischerno voi mi diceste, Hai tu già nelle mani le palme di Zeba, e di

Digitized by Google

Salmunna, che noi diamo del pane alla tua gente stanca?[a]

16 Ed egli prese gli Anziani della città, e delle spine del deserto, e dei triboli, e con essi gastigò quegli uomini di Succot.

17 Disfece ancora la torre di Penuel, ed uccise gli uomini della città.[c]

18 ¶ Poi disse a Zeba, ed a Salmunna. Come *erano* quegli uomini che voi uccideste in Tabor?[d] Ed essi risposero, Come tu appunto: ciascuno *d'essi* pareva nel sembiante un figliuolo di re.

19 Ed egli disse loro, Essi *erano* miei fratelli, figliuoli di mia madre: *come* il Signore vive, se voi aveste loro salvata la vita, io non vi ucciderei.

20 Poi disse a Ieter, suo primogenito, Levati, uccidili. Ma il fanciullo non trasse fuori la sua spada: perciocchè avea paura: poichè egli *era* ancor giovanetto.

21 E Zeba, e Salmunna, dissero, Levati su tu, ed avventati sopra noi: perciocchè quale è l'uomo, *tale è* la sua forza. Gedeon adunque si levò, ed uccise Zeba, e Salmunna, e prese le borchie che i lor cammelli aveano al collo.

22 ¶ E gl' Israeliti dissero a Gedeon, Signoreggia sopra noi, tu, ed il tuo figliuolo, ed il figliuolo del tuo figliuolo: poichè tu ci hai salvati dalla mano dei Madianiti.

23 Ma Gedeon disse loro, Nè io, nè il mio figliuolo, signoreggeremo sopra voi: il Signore signoreggerà sopra voi.[f]

24 ¶ Poi Gedeon disse loro, Io vi farò una richiesta, che ciascun di voi mi dia il monile che egli ha predato: perciocchè coloro aveano dei monili d'oro, perchè erano Ismaeliti.[n]

25 Ed essi dissero, Noi del tutto *te li* daremo. Steso adunque un ammanto, ciascuno vi gittò il monile che egli avea predato.

26 Ed il peso dei monili d'oro, che *Gedeon* avea chiesti, fu di mille settecento *sicli* d'oro: oltre alle borchie, ed alle collane, ed ai vestimenti di porpora, che il re di Madian aveano indosso: ed oltre ai collari che i cammelli loro aveano al collo.

27 E Gedeon fece di quell' *oro* un Efod,[q] e lo pose in Ofra,[r] sua città: e tutto Israel fornicò quivi dietro ad esso:[s] e *ciò* fu in laccio a Gedeon, ed alla sua casa.[u]

28 ¶ Così Madian fu depresso davanti ai figliuoli d'Israel, e non alzò più il capo: ed il paese ebbe riposo per quaranta anni, ai dì di Gedeon.

29 E Ierubbaal, figliuolo di Ioas, se n'andò, e dimorò in casa sua.

30 Or Gedeon ebbe settanta figliuoli,[v] che *erano* usciti della sua anca: poichè egli aveva molte mogli.

31 E la sua concubina, che *era* in Sichem, gli partorì anche essa un figliuolo, al quale egli pose nome Abimelec.[a]

32 Poi Gedeon, figliuolo di Ioas, morì in buona vecchiezza,[b] e fu seppellito nella sepoltura di Ioas, suo padre, in Ofra degli Abiezeriti.

33 ¶ E, dopochè Gedeon fu morto,[c] i figliuoli d'Israel tornarono a fornicare dietro ai Baali, e si costituirono Baalberit per dio.[f]

34 E non si ricordarono del Signore Iddio loro,[g] il quale li avea riscossi dalle mani di tutti i lor nemici d'ogni intorno:

A.C. 1249.

a ver. 6, 7.
b cap. 9. 16.. 19.
c ver. 9.
d cap. 4. 6. Sal. 89. 12.
e cap. 8. 31.
f cap. 8. 30.
g Gen. 29. 14.
h cap. 8. 33.
i 1 Sa. 8. 7. 10. 19. 12. 12. Is. 33. 22.
l cap. 11. 3. 2 Cr. 13. 7.
m 2 Rè 11.1,2.
n Gen. 25. 13. 37.25,28.
β terebinto della stazione in Sichem. Ios. 24. 26.
o Ios. 8. 33. Gio. 4. 20.
p 2 Rè 14. 9.
q cap. 17. 5.
r cap. 6. 24.
s Sal. 106. 39.
t Es. 30. 24. Sal. 104. 15.
u De. 7. 16.
v cap. 9. 2, 5.
z Nu. 15. 5, etc. 28. 7, &c. Sal. 104. 15. Ec. 10. 19.
a cap. 9. 18.
b Gen. 25. 8. Iob 5. 26.
c cap. 2. 17, 19.
d De. 4. 12. Hos. 14. 7.
e ver. 20. Nu. 21. 28. Ez. 19. 14.
f cap. 9. 4.
g Sal. 78. 11, 42. 106. 13, 21.

35 E non usarono benignità inverso la casa di Ierubbaal,[b] *cioè*, di Gedeon, secondo tutto il bene che egli avea operato inverso Israel.

CAP. IX.

Abimelec figlio di Gedeon domina Sichem, uccide i fratelli eccetto Iotam, 7 che annunzia ai Sichemiti la vendetta di Dio 23 così che nasce la lor discordia con Abimelec: 30 tutti sono morti, la città distrutta, 50 e Abimelec ammazzato da una donna avanti a Tebes.

OR Abimelec, figliuolo di Ierubbaal, andò in Sichem,[e] ai fratelli di sua madre, e parlò loro, ed a tutta la famiglia della casa del padre di sua madre: dicendo,

2 Deh, parlate a tutti i Sichemiti, e dite loro, Qual cosa è migliore per voi, che settanta uomini, *cioè*, tutti i figliuoli di Ierubbaal,[f] signoreggino sopra voi, ovvero, che un uomo solo signoreggi sopra voi? ricordatevi ancora che io *sono* vostre ossa, e vostra carne.[g]

3 Ed i fratelli di sua madre parlarono di lui a tutti i Sichemiti, e dissero loro tutte quelle parole: ed il cuor loro s'inchinò a seguitare Abimelec: perchè dissero, Egli è nostro fratello.

4 E gli diedero settanta *sicli* d'argento, *tolti* dal tempio di Baal-berit,[h] coi quali Abimelec soldò degli uomini da nulla, e vagabondi,[i] i quali lo seguitarono.

5 Ed egli venne in casa di suo padre, in Ofra, ed uccise[m] sopra una stessa pietra i suoi fratelli, figliuoli di Ierubbaal, *che erano* settanta uomini: ma Iotam, figliuol minore di Ierubbaal, scampò: perchè s'era nascoso.

6 Poi tutti i Sichemiti, e tutta la casa di Millo, s'adunarono insieme, ed andarono, e costituirono re Abimelec, presso al terebinto dove era rizzato *il pilliere* in Sichem.[β]

7 ¶ E *ciò* essendo rapportato a Iotam, egli andò, e si fermò in sulla sommità del monte di Gherizim:[o] ed alzò la voce, e gridò, e disse loro, Ascoltatemi, Sichemiti, e così vi ascolti Iddio.

8 Gli alberi[p] andarono *già* per ugnere un re *che regnasse* sopra loro: e dissero all' ulivo, Regna sopra noi.

9 Ma l'ulivo disse loro, Resterei io *di produrre* il mio olio, il quale Iddio, e gli uomini onorano in me,[t] per andar vagando per gli *altri* alberi?

10 Poi gli alberi dissero al fico, Vieni tu, regna sopra noi.

11 Ma il fico disse loro, Resterei io *di produrre* la mia dolcezza, ed il mio buon frutto, per andar vagando per gli *altri* alberi?

12 E gli alberi dissero alla vite, Vieni tu, regna sopra noi.

13 Ma la vite disse loro, Resterei io *di produrre* il mio mosto, che rallegra Iddio, e gli uomini,[z] per andar vagando per gli *altri* alberi?

14 Allora tutti gli alberi dissero al pruno, Vieni tu, regna sopra noi.

15 Ed il pruno disse agli alberi, Se ciò che voi fate, ugnendomi per re sopra voi, è con verità, venite, riparatevi sotto alla mia ombra:[d] se no, esca il fuoco[e] del pruno, e consumi i cedri del Libano.

16 Ora altresì, se voi siete proceduti con verità, e con integrità, costituendo Abimelec re: e se avete operato bene inverso Ierubbaal, ed inverso la sua casa:

Digitized by Google

e se voi gli avete renduta la retribuzione delle sue opere:

17 (Poichè mio padre ha guerreggiato per voi,[a] ed ha cacciato dietro alle spalle ogni riguardo alla sua vita, e vi ha riscossi dalla mano dei Madianiti:

18 Ma oggi voi vi siete sollevati contro alla casa di mio padre,[b] ed avete uccisi sopra una medesima pietra i suoi figliuoli, *in numero di* settanta uomini, ed avete costituito re sopra i Sichemiti Abimelec, figliuolo della sua serva,[c] perciocchè egli è vostro fratello:)

19 Se, *dico*, siete oggi proceduti con verità, e con integrità, verso Ierubbaal, e verso la sua casa, godete d'Abimelec,[d] ed Abimelec goda di voi:

20 Se no, esca il fuoco d'Abimelec, e consumi i Sichemiti, e la casa di Millo: esca parimente il fuoco dei Sichemiti, e della casa di Millo, e consumi Abimelec.[f]

21 Poi Iotam scampò, e se ne fuggì d'innanzi ad Abimelec, suo fratello, ed andò in Beer,[g] e quivi dimorò.

22 ¶ Ed Abimelec signoreggiò sopra Israel tre anni.

23 Ed Iddio mandò uno spirito maligno[h] fra Abimelec, ed i Sichemiti: ed i Sichemiti ruppero la fede ad Abimelec:[i]

24 Acciocchè la violenza fatta ai settanta figliuoli di Ierubbaal, ed il sangue loro, venisse ad esser messo addosso ad Abimelec,[l] lor fratello, il quale li avea uccisi: ed addosso ai Sichemiti, i quali aveano tenuto mano con lui ad uccidere i suoi fratelli.

25 I Sichemiti adunque gli posero agguati in sulle sommità dei monti, i quali rubavano in sulla strada chiunque passava appresso di loro. *E ciò* fu rapportato ad Abimelec.

26 Poi Gaal, figliuolo d'Ebed, ed i suoi fratelli, vennero, e passarono in Sichem: ed i Sichemiti presero confidanza in lui.

27 Ed, usciti alla campagna, vendemmiarono le lor vigne, e calcarono *l'uve*, e cantarono delle canzoni. Poi entrarono nel tempio dell' iddio loro,[o] e mangiarono, e bevvero, e maledissero Abimelec.

28 E Gaal, figliuolo d'Ebed, disse, Chi è Abimelec, e quale è Sichem, che noi serviamo ad Abimelec? non *è egli* figliuolo di Ierubbaal? e Zebul non è egli suo commissario? Servite ai discendenti d'Hemor, padre di Sichem.[q] E perchè serviremo noi a costui?

29 Oh, fossemi pur data questa gente sotto la mia condotta,[r] io caccerei Abimelec. Poi disse ad Abimelec, Accresci pure il tuo esercito, e vien fuori.

30 E Zebul, capitano della città, avendo udite le parole di Gaal, figliuolo d'Ebed, si accese nell' ira.

31 E cautamente mandò messi ad Abimelec, a dirgli, Ecco, Gaal, figliuolo d'Ebed, ed i suoi fratelli, son venuti in Sichem: ed ecco, stringono la città contro a te.

32 Ora dunque, levati di notte, con la gente che è teco, e poni aguati nella campagna:

33 E domattina a buon' ora, in sul levar del sole, levati, e fà una correria sopra la città: ed ecco, egli, e la gente che è con lui, uscirà incontro a te, e tu gli farai secondo che t'occorrerà.

34 Abimelec adunque si levò di notte, con tutta la gente che *era* con lui, e

A.C. 1209.

a cap. VII.

b ver. 5, 6. cap. 8. 35.

c cap. 8. 31.

d Is. 8. 6.

e ver. 28. 29.

f ver. 15, 56, 57.

g 2 Sa. 20. 14.

h 1 Sa. 16. 14. 1 Rè 22. 22, 23.

i Is. 33. 1.

l 1 Rè 2. 32. Est. 9. 25. Sal. 7. 16.

m ver. 20.

n De. 29. 23. Ez. 47. 11. Sof. 2. 9.

o ver. 4.

β del dio di Berit. cap. 8. 33.

p Sal. 68. 14.

q Gen. 34.2,6.

r 2 Sa. 15. 4. Sal. 10. 3.

stettero agli aguati contro a Sichem, in quattro schiere.

35 Or Gaal, figliuolo d'Ebed, uscì fuori, e si fermò in sull' entrata della porta della città: ed Abimelec si levò dagli aguati, con la gente che *era* con lui.

36 E Gaal, veduta quella gente, disse a Zebul, Ecco della gente, che scende dalle sommità dei monti. E Zebul gli disse, Tu vedi l'ombra dei monti, e ti pare che sieno uomini.

37 E Gaal parlò di nuovo, e disse, Ecco della gente che scende dal bellico del paese, ed una schiera che viene dalla via del terebinto degl' indovini.

38 E Zebul gli disse, Dove è ora la tua bocca, con la quale tu dicevi, Chi è Abimelec, che noi gli serviamo?[s] Non è egli questo popolo quello che tu sprezzavi? Deh, esci ora fuori, e combatti con lui.

39 Allora Gaal uscì fuori davanti ai Sichemiti, e combattè con Abimelec.

40 Ma Abimelec gli diè la caccia, ed egli fuggì d'innanzi a lui, e molti caddero uccisi infino all' entrata della porta.

41 Ed Abimelec si fermò in Aruma: e Zebul cacciò di Sichem Gaal, ed i suoi fratelli: tal che non poterono più stare in Sichem.

42 Ed il giorno seguente, il popolo *di Sichem* uscì fuori ai campi: e ciò fu rapportato ad Abimelec.

43 Ed egli prese la *sua* gente, e la sparti in tre schiere, e si pose in agguato su per li campi: e, veggendo che il popolo usciva della città, si levò contro ad esso, e lo percosse.

44 Ed Abimelec, con la schiera che egli avea seco, scorse verso la città, e si fermò all' entrata della porta della città: e l' *altre* due schiere corsero sopra tutti quelli che *erano* per li campi, e li percossero.

45 Ed Abimelec combattè contro alla città tutto quel giorno, e la prese, ed uccise il popolo che *era* in essa:[m] poi spianò la città, e vi seminò del sale.[n]

46 ¶ E tutti gli abitanti della Torre di Sichem, udito *ciò*, si ridussero nella fortezza del tempio d' El-berit.[β]

47 E fu rapportato ad Abimelec, che tutti gli abitanti della Torre di Sichem s'erano adunati *là*.

48 Laonde Abimelec salì in su monte di Salmon,[p] con tutta la gente che *era* con lui: e prese delle scuri in mano, e tagliò un ramo d'albero: e, toltolo, sel recò in ispalla: poi disse alla gente che *era* con lui, Quello che m'avete veduto fare, fatelo prestamente, come *ho fatto* io.

49 Tutta la gente adunque tagliò anche essa dei rami, ciascuno il suo: poi, andati dietro ad Abimelec, posero *quelli* intorno alla fortezza, ed arsero la fortezza sopra coloro *che v'erano dentro:* e tutti gli abitanti morirono anche essi, *in numero* d'intorno a mille persone, tra uomini e donne.

50 ¶ Poi Abimelec andò a Tebes, e vi pose campo, e la prese.

51 Or nel mezzo della città v'era una torre forte, nella quale tutti gli uomini, e le donne, e tutti gli abitanti della città, si rifuggirono: e, serratisi dentro, salirono in sul tetto della torre.

52 Ed Abimelec, venuto fino alla torre, la combattè, e s'accostò infino alla porta della torre, per bruciarla col fuoco.

53 Ma una donna gittò giù un pezzo di

Digitized by Google

macina in sul capo d'Abimelec, e gli spezzò il teschio.[a]

54 Laonde egli prestamente chiamò il fante che portava le sue armi, e gli disse, Tira fuori la tua spada, ed uccidimi, che talora non si dica di me, Una donna l'ha ammazzato. Il suo fante adunque lo trafisse, ed egli morì.

55 E quando gl' Israeliti ebber veduto che Abimelec era morto, se n'andarono ciascuno al suo luogo.

56 ¶ Così Iddio fece la retribuzione[e] ad Abimelec, del male che egli avea commesso contro a suo padre, uccidendo i suoi settanta fratelli.

57 Iddio fece ancora ritornare in sul capo degli uomini di Sichem tutto il male che aveano commesso: ed avvenne loro la maledizione di Iotam, figliuolo di Ierubbaal.[f]

CAP. X.

Tola e Iair giudicano e liberano Israel, 6 *e ritornando in idolatria 7 è dato as Filistei ed Ammoniti;* 10 *ma venendo a penitenza, Iddio ne ha compassione.*

OR, dopo Abimelec, surse, per liberare Israel, Tola, figliuolo di Pua, figliuolo di Dodo, uomo d'Issacar, il qual dimorava in Samir, nel monte d'Efraim.

2 Ed egli giudicò Israel ventitre anni: poi morì, e fu seppellito in Samir.

3 ¶ E, dopo lui, surse Iair Galaadita, il qual giudicò Israel ventidue anni.

4 Ed esso ebbe trenta figliuoli, i quali cavalcavano trenta asinelli,[m] ed aveano trenta città, che si chiamano fino ad oggi le Villate di Iair,[n] le quali *sono* nel paese di Galaad.

5 Poi Iair morì, e fu seppellito in Camon.

6 ¶ Ed i figliuoli d'Israel continuarono a far ciò che dispiace al Signore,[o] e servirono ai Baali, ed ad Astarot, ed agl'iddii di Siria, ed agl'iddii di Sidon,[r] ed agl'iddii di Moab, ed agl'iddii dei figliuoli d'Ammon, ed agl'iddii dei Filistei; ed abbandonarono il Signore, e non gli servivano *più*.

7 Laonde l'ira del Signore s'accese contro ad Israel: ed egli lo vendè[s] nelle mani dei Filistei, e nelle mani dei figliuoli d'Ammon.

8 Ed in quell' anno *che era* il diciottesimo, quelli afflissero, ed oppressarono i figliuoli d'Israel, *cioè*, tutti i figliuoli d'Israel che *erano* di là dal Giordano, nel paese degli Amorrei, che è in Galaad.

9 Ed i figliuoli d'Ammon passarono il Giordano, per combattere eziandio contro a Giuda, e contro a Beniamin, e contro alla casa d'Efraim: onde Israel fu grandemente distretto.

10 ¶ Allora i figliuoli d'Israel gridarono al Signore: dicendo, Noi abbiamo peccato contro a te: poichè abbiamo abbandonato il nostro Dio, ed abbiamo servito ai Baali.

11 Ed il Signore disse ai figliuoli d'Israel, Quando voi avete gridato a me, non vi ho io salvati dalle mani degli Egizj,[x] e degli Amorrei,[a] e dei figliuoli d'Ammon,[c] e dei Filistei,

12 E dei Sidonii, e degli Amalechiti,[d] e dei Maoniti, i quali v'oppressavano? E voi avete gridato a me, ed avete servito ad altri dii: perciò, io non vi libererò più.

14 Andate, e gridate agl' iddii che avete scelti: salvinvi essi al tempo della vostra angoscia.[b]

15 Ma i figliuoli d'Israel dissero al Signore, Noi abbiamo peccato: facci tu tutto quello che ti piacerà:[d] sol ti preghiamo che tu ci liberi oggi.

16 Allora tolsero gl' iddii degli stranieri del mezzo di loro, e servirono al Signore:[e] ed egli s'accorò l'animo[f] per lo travaglio d'Israel.

17 ¶ Or i figliuoli d'Ammon s'adunarono a grida, e s'accamparono in Galaad. I figliuoli d'Israel s'adunarono anche essi, e s'accamparono in Mispa.[h]

18 Ed il popolo, *cioè*, i principali di Galaad, dissero gli uni agli altri, Chi sarà l'uomo che comincerà a combattere contro ai figliuoli d'Ammon? esso sarà capo a tutti gli abitanti di Galaad.

CAP. XI.

Iefte scacciato dai fratelli è richiamato per capitanarli contro gli Ammoniti; 12 *egli manda ambasciatori che non sono ascoltati dal re,* 29 *onde Iefte va contro gli Ammoniti,* 30 *fa un voto,* 32 *ed, ottenuta la vittoria, l'adempie nella sua figlia unica.*

OR Iefte[i] Galaadita era un valente uomo, ed era figliuolo d'una meretrice: e Galaad l'avea generato.

2 E la moglie di Galaad gli avea partoriti dei figliuoli: e, quando i figliuoli della moglie furono grandi, cacciarono Iefte: e gli dissero, Tu non avrai eredità nella casa di nostro padre:[m] perciocchè tu *sei* figliuolo d'una donna straniera.

3 E Iefte se ne fuggì d'innanzi ai suoi fratelli, e dimorò nel paese di Tob: e presso a lui s'adunarono degli uomini da nulla,[p] ed uscivano fuori con lui.

4 E, dopo alquanto tempo, avvenne che i figliuoli d'Ammon fecero guerra ad Israel.

5 E, mentre i figliuoli d'Ammon facevano guerra ad Israel, gli Anziani di Galaad andarono a prender Iefte ne. paese di Tob:

6 E dissero a Iefte, Vieni, e sii nostro capitano: acciocchè noi combattiamo contro ai figliuoli d'Ammon.

7 Ma Iefte disse agli Anziani di Galaad, Non m'avete voi odiato,[t] e cacciato dalla casa di mio padre? perchè dunque venite a me, ora che voi siete distretti?

8 E gli Anziani di Galaad dissero a Iefte, Perciò siamo noi ora ritornati a te, acciocchè tu venga con noi, e combatti contro ai figliuoli d'Ammon: e che tu sii capo di tutti gli abitanti di Galaad.[u]

9 E Iefte disse agli Anziani di Galaad, Se voi mi riconducete per combattere contro ai figliuoli d'Ammon, ed il Signore gli mette in mio potere, sarò io vostro capo?

10 E gli Anziani di Galaad dissero a Iefte, Il Signore attenda *a quello che diciamo* fra noi,[v] se non facciamo secondo che tu hai detto.

11 Iefte adunque andò con gli Anziani di Galaad: ed il popolo lo costituì capo, e condottiere sopra se: e Iefte pronunziò davanti al Signore, in Mispa,[b] tutte le parole che egli avea *prima* dette.

12 ¶ Poi Iefte mandò ambasciadori al re dei figliuoli d'Ammon, a dirgli, Che *v'* è egli fra me e te, che tu sei venuto contro a me, per far guerra nel mio paese?

13 Ed il re dei figliuoli d'Ammon disse

A.C. 1206.

a 2 Sa. 11. 21.
b De. 32. 37, 38. Ier. 2. 28.
c 1 Sa. 31. 4.
d 1 Sa. 3. 18. 2 Sa. 15. 26.
e 2 Cr. 7. 14. 15. 8.
f Sal. 106. 44, 45. Is. 63. 9.
g ver. 24. Iob 31. 3. Sal. 94. 23. Pr. 5. 22. Mat. 7. 2. Ga. 6. 7.
h cap. 11. 11, 29. Gen. 31. 49.
i ver. 20, 45.
l Eb. 11. 32.
m Gen. 21. 10.
n cap. 5. 10. 12. 14.
o Nu. 32. 41. De. 3. 14.
p cap. 9. 4. 1 Sa. 22. 2.
q cap. 2. 11.. 14. 3. 7. 4. 1. 6. 1. 13. 1.
r 1 Rè 11. 33.
s 1 Sa. 12. 9, 10.
t Gen. 26. 27.
u cap. 10. 18.
v Ier. 42. 5.
z Es. 14. 30.
a Nu. 21. 21.. 25.
b cap. 20. 1. 1 Sa. 10. 17.
c cap. 3. 12.. 15, 31.
d cap. 6. 3.
e Ier. 2. 13.

Digitized by Google

agli ambasciadori di Iefte, *Io son venuto*, perciocchè, quando Israel salì fuor d'Egitto, prese il mio paese,[b] dall' Arnon fino a Iabboc,[c] ed infino al Giordano: ora dunque rendimi quelle *contrade* amichevolmente.

14 E Iefte mandò di nuovo ambasciadori al re dei figliuoli d'Ammon,

15 A dirgli, Così dice Iefte, Israel non prese il paese di Moab, nè il paese dei figliuoli d'Ammon;[d]

16 Anzi, dopochè Israel fu salito fuor d'Egitto, e fu camminato per lo deserto fino al mar rosso,[e] e fu giunto a Cades:[h]

17 Mandò ambasciadori al re d'Edom, a dirgli, Deh, *lascia* che io passi per lo tuo paese: ma il re d'Edom noi consentì: mandò eziandio al re di Moab, ed anche egli non volle. Laonde, dopochè Israel fu dimorato in Cades,

18 Camminò per lo deserto, e circuì il paese d'Edom,[i] ed il paese di Moab, e giunse al lato orientale del paese di Moab, e s'accampò di là dall' Arnon, e non entrò dentro ai confini di Moab: poichè l'Arnon è il confine di Moab.[n]

19 Ed Israel mandò ambasciadori a Sihon, re degli Amorrei, re d'Heshon, a dirgli, Deh, *lascia* che noi passiamo per lo tuo paese, finchè *siamo giunti* al nostro luogo.[o]

20 Ma Sihon non si fidò d'Israel, che egli passasse per li suoi confini: anzi adunò tutta la sua gente, e con essa s'accampò in Iaas, e combattè con Israel.

21 Ed il Signore Iddio d'Israel diede Sihon, e tutta la sua gente, nelle mani degl' Israeliti, i quali li percossero, e conquistarono tutto il paese degli Amorrei, che abitavano in quel paese.

22 Conquistarono eziandio tutti i confini degli Amorrei, dall' Arnon fino a Iaboc, e dal deserto fino al Giordano.

23 Ora dunque, avendo il Signore Iddio d'Israel cacciati gli Amorrei d'innanzi ad Israel, suo popolo, possederesti tu il lor paese?

24 Non possederesti tu ciò che Chemos,[q] tuo dio, ti avrebbe dato a possedere? noi altresì possederemo *il paese di* tutti quelli che il Signore Iddio nostro[r] avrà cacciati d'innanzi a noi.[s]

25 Ed ora, vali tu in alcun modo più che Balac,[u] figliuolo di Sippor, re di Moab? contese egli con Israel, o fecegli guerra?

26 Essendo Israel dimorato in Hesbon,[v] e nelle terre del suo territorio, ed in Aroer,[x] e nelle terre del suo territorio, ed in tutte le città che *sono* lungo l'Arnon, lo spazio di trecento anni, perchè non l'avete voi riscosse in quel tempo?

27 Ed anche io non ti ho offeso; e tu procedi malvagiamente inverso me, guerreggiando contro a me. Il Signore, *che* è il Giudice,[y] pubblichi oggi fra i figliuoli d'Israel, ed i figliuoli d'Ammon.[z]

28 ¶ Ma il re dei figliuoli d'Ammon non attese alle parole, che Iefte gli avea mandate a dire.

29 E lo Spirito del Signore fu sopra Iefte,[a] ed egli trasversò Galaad, e Manasse, e passò in Mispe di Galaad, e di Mispe di Galaad passò ai figliuoli d'Ammon.

30 E Iefte votò un voto al Signore: e disse, Se pur tu mi dai i figliuoli d'Ammon nelle mani:

31 Quando io ritornerò in pace dai figliuoli d'Ammon, ciò che uscirà dell'uscio di casa mia sarà del Signore,[e] ed io l'offerirò in olocausto.

32 Iefte adunque passò ai figliuoli d'Ammon, per combatter con loro: ed il Signore li diede nelle mani d'esso.

33 Ed egli li percosse d'una grandissima sconfitta, da Aroer fino a Minnit, venti città: e fino alla pianura delle vigne. E così i figliuoli d'Ammon furono abbassati dinanzi ai figliuoli d'Israel.

34 ¶ Or, *come* Iefte ritornava a casa sua in Mispe,[e] ecco, la sua figliuola gli uscì incontro con tamburi[f] e con fiauti: or ella era unica, e sola, ed egli non avea altri, *procedute* da lui, nè figliuolo, nè figliuola.

35 E, come egli la vide, stracciò i suoi vestimenti:[f] e disse, Ahi, figliuola mia: tu mi hai affatto abbattuto, e sei di quelli che mi conturbano: poichè io ho aperta la mia bocca al Signore, e non posso ritrarmene,[m]

36 Ed ella gli disse, Padre mio, se pur tu hai aperta la bocca al Signore, fammi come ti è uscito di bocca: poichè il Signore ha fatte le tue vendette sopra i figliuoli d'Ammon, tuoi nemici.

37 Poi disse a suo padre, Facciamisi questo: Lasciami per due mesi, acciocchè io vada su e giù per li monti, e pianga la mia verginità, con le mie compagne.

38 Ed egli *le* disse, Và. Così la lasciò andare per due mesi. Ed ella andò con le sue compagne, e pianse la sua verginità su per li monti.

39 Ed al termine di due mesi ella ritornò a suo padre, ed egli le fece secondo il voto che egli avea votato.[p] Or ella non avea conosciuto uomo. E di qui nacque l'usanza in Israel:

40 Che le figliuole d'Israel andavano ogni anno a far lamento della figliuola di Iefte Galaadita, quattro giorni dell'anno.

CAP. XII.

Gli Efraimiti muovono contesa contro a Iefte 4 *che li sconfigge; poi muore.* 8 *Ibsan,* 11 *Elone, ed* 13 *Abdon si succedono a giudicare Israel.*

OR gli Efraimiti, adunatisi a grida, passarono verso il settentrione, e dissero a Iefte, Perchè sei tu passato per combattere contro ai figliuoli d'Ammon, e non ci hai chiamati per andar teco?[i] noi bruceremo col fuoco la tua casa, e te insieme.

2 E Iefte disse loro, Il mio popolo, ed io, abbiamo avuta gran contesa coi figliuoli d'Ammon: ed io vi ho chiamati, ma voi non m'avete liberato dalle lor mani.

3 Laonde, veggendo che voi non *mi* liberavate, io ho messa la mia vita nella palma della mia mano,[a] e son passato agli Ammoniti: ed il Signore me li ha dati nelle mani: perchè dunque siete voi oggi saliti a me, per farmi guerra?

4 E Iefte adunò tutti i Galaaditi, e combattè contro ad Efraim: ed i Galaaditi percossero Efraim: perciocchè dicevano, Voi *siete* degli scampati d'Efraim: *or* i Galaaditi *furono* in mezzo di *quei d'*Efraim, e di Manasse.

5 Ed i Galaaditi occuparono i passi del Giordano[o] a quei d'Efraim: e quando alcuno di quei d'Efraim che scampavano diceva, *Lascia* che io passi: i Galaaditi gli dicevano, *Sei* tu d'Efraim? E se egli diceva, No:

6 *I Galaaditi* gli dicevano, Deh, di

A.C. 1143.

a Le. 27. 2, 3. 1 Sa. 1. 11, 28. Sal. 66. 13, 14.
b Nu. 21. 24.
c Gen. 32. 22.
d De. 2. 9, 19.
e ver. 11.
f Es. 15. 20. 1 Sa. 18. 6. Sal. 68. 25. 150. 4. Ier. 31. 4.
g Nu. 14. 25. De. 1. 40. Ios. 5. 6.
h Nu.20.1,14, etc.
i Gen. 37. 29, 34.
l Nu. 21. 4, etc.
m Nu. 30. 2. Sal. 15. 4.
n Nu. 21. 13.
o Nu. 21. 21, etc. De. 2. 26, etc.
p ver. 31.
q Nu. 21. 29. 1 Rè 11. 7. Ier. 48. 7.
r Mi. 4. 5.
s De. 18. 12. Sal. 78. 55.
t cap. 8. 1.
u Nu. 22. 2, etc.
v Nu. 21. 25.
z De. 2. 36.
a 1 Sa. 19. 5. 28. 21. Iob 13. 14. Sal.119.109.
b Gen. 18. 25. Sal. 75. 7. Ec. 12. 16.
c Gen. 16. 5. 31. 53. 1 Sa. 24. 12, 15.
d cap. 3. 10.
e cap. 3. 28. 7. 24.
f Gen. 28. 20. 1 Sa. 1. 11. Ec. 5. 2, 4, 5.

Digitized by Google

Scibbolet: ma egli diceva, Sibbolet: e no naccertava di profferir dirittamente. Ed essi lo prendevano, e lo scannavano ai passi del Giordano. Così in quel tempo caddero *morti* d'Efraim quarantaduemila *uomini*.

7 ¶ E Iefte Galaadita giudicò Israel sei anni: poi morì, e fu seppellito nella città di Galaad.

8 ¶ E, dopo lui, Isban, da Bet-lehem, giudicò Israel.

9 Ed ebbe trenta figliuoli, e mandò fuori trenta figliuole *a marito*, e menò trenta fanciulle di fuori ai suoi figliuoli *per mogli*: e giudicò Israel sette anni.

10 Poi Ibsan morì, e fu seppellito in Bet-lehem.

11 ¶ E, dopo lui, Elon Zabulonita fu Giudice d'Israel: e giudicò Israel dieci anni.

12 Poi Elon Zabulonita morì, e fu seppellito in Aialon,[a] nel paese di Zabulon.

13 ¶ E, dopo lui, Abdon, figliuolo d'Hillel, Piratonita, giudicò Israel.

14 Ed ebbe quaranta figliuoli, e trenta figliuoli di figliuoli, i quali cavalcavano settanta asinelli: e giudicò Israel otto anni.

15 Poi Abdon, figliuolo d'Hillel, Piratonita, morì, e fu seppellito in Piraton, nel paese d'Efraim, nel monte degli Amalechiti.[e]

CAP. XIII.

Israel torna a peccare ed è sottoposto ai Filistei. 2 *Iddio prepara un liberatore; manda il suo Angelo a Manoa e alla sua moglie sterile, per promettere un figlio ed ammaestrarla su ciò:* 24 *Samson nasce, e lo Spirito di Dio lo sospinge ad operare.*

POI i figliuoli d'Israel seguitarono a far ciò che dispiace al Signore: *f* laonde il Signore li diede nelle mani dei Filistei[h] per quaranta anni.

2 ¶ Or vi era un uomo da Sorea,[i] della nazione di Dan, chiamato Manoa, la cui moglie *era* sterile, e non avea *mai* partorito.

3 E l'Angelo del Signore apparve a questa donna,[m] e le disse, Ecco, ora tu *sei* sterile, e non hai mai partorito: ma tu concepirai, e partorirai un figliuolo.

4 Ora dunque, guardati pur di non ber vino, nè cervogia, e di non mangiar cosa alcuna immonda:

5 Perciocchè, ecco, tu concepirai, e partorirai un figliuolo, sopra il cui capo non salirà giammai rasoio:[o] perciocchè il fanciullo sarà dal ventre *della madre* Nazareo[p] a Dio: ed egli comincerà a salvare Israel dalle mani dei Filistei.

6 E la donna se ne venne al suo marito, e gli disse, Un uomo di Dio è venuto a me, col sembiante simile a quel d'un Angelo di Dio, molto tremendo:[r] ed io non gli ho domandato onde egli si *fosse*, ed egli altresì non mi ha dichiarato il suo nome:

7 Ma egli mi ha detto, Ecco, tu concepirai, e partorirai un figliuolo: ora dunque, non ber vino, nè cervogia, e non mangiar cosa alcuna immonda: perciocchè il fanciullo sarà Nazareo a Dio, dal ventre *della madre* fino al giorno della sua morte.

8 ¶ Allora Manoa supplicò al Signore, e disse, Ahi, Signore: deh, venga ancora una volta a noi l'uomo di Dio che tu mandasti, ed insegnici ciò che abbiamo da fare al fanciullo che ha da nascere.

9 Ed Iddio esaudì la voce di Manoa: e l'Angelo di Dio venne un' altra volta alla donna, mentre ella sedeva in un campo. Or Manoa, suo marito, non *era* con lei.

10 Essa adunque corse prestamente a rapportarlo al suo marito: e gli disse, Ecco, quell' uomo, che venne quel giorno a me, mi è apparito.

11 E Manoa si levò, ed andò dietro alla sua moglie, e venne a quell' uomo, e gli disse, *Sei* tu quell' uomo che hai parlato a questa donna? Ed egli rispose, Io *son desso*.

12 E Manoa disse, Avvengano pure ora le cose che tu hai dette: qual modo s'ha egli da tenere inverso il fanciullo? e che si dee fare intorno a lui?

13 E l'Angelo del Signore disse a Manoa, Guardisi la donna da tutte le cose che io le ho dette.

14 Non mangi di cosa alcuna prodotta dalla vite, e non bea nè vino, nè cervogia, e non mangi cosa alcuna immonda: osservi tutto quello che io le ho comandato.[b]

15 E Manoa disse all' Angelo del Signore, Deh, *lascia* che noi ti ritenghiamo:[d] e noi apparecchieremo un capretto *da porti* innanzi.

16 E l'Angelo del Signore disse a Manoa, Avvegnachè tu mi ritenga, non però mangerò del tuo cibo: e, se pur tu fai un olocausto, offeriscilo al Signore. Perciocchè Manoa non sapeva che egli *fosse* l'Angelo del Signore.

17 Poi Manoa disse all'Angelo del Signore, Quale è il tuo nome?[f] acciocchè, quando le cose che tu hai dette saranno avvenute, noi t'onoriamo.

18 E l'Angelo del Signore gli disse, Perchè domandi del mio nome: poichè egli è incomprensibile?[β]

19 E Manoa prese il capretto, e l'offerta, e l'offerse al Signore sopra il sasso.[l] E *l'Angelo del Signore* fece una cosa maravigliosa alla vista di Manoa, e della sua moglie.

20 Che fu che, comme la fiamma saliva d'in sull' altare al cielo, l'Angelo del Signore salì con la fiamma dell' altare. E Manoa, e la sua moglie, veduto ciò, caddero in terra in sulle lor facce.[n]

21 E l'Angelo del Signore non apparve più a Manoa, nè alla sua moglie. Allora Manoa conobbe che egli *era* l'Angelo del Signore.

22 E Manoa disse alla sua moglie, Per certo noi morremo: perciocchè abbiamo veduto Iddio.[q]

23 Ma la sua moglie gli disse, Se fosse piaciuto al Signore di farci morire, egli non avrebbe accettato l'olocausto, nè l'offerta, dalla nostra mano, e non ci avrebbe fatte veder tutte queste cose: ed in un tal tempo egli non ci avrebbe fatte intender cotali cose.

24 ¶ Poi quella donna partorì un figliuolo, ed essa gli pose nome Samson.[s] Ed il fanciullo crebbe, ed il Signore lo benedisse.[t]

25 E lo Spirito del Signore cominciò a sospignerlo[u] in Mahane-Dan,[v] fra Sorea[z] ed Estaol.

CAP. XIV.

Samson andando a contrarre sponsalizie con una Filistea, lacera un leone, 8 *poi tornando per sposarla, trova del miele nel carname del leone,* 12 *e nelle nozze propone ciò per enimma ai Fi-*

A.C. 1143.

a 1 Cr. 8. 13.

b ver. 4.

c cap. 5. 10. 10. 4.

d cap. 6. 18, etc.

e cap. 5. 14.

f Gen. 32. 29.

g cap. 10. 6. Ier. 13. 23.

h 1 Sa. 12. 9.

β ammirabile. Is. 9. 5.

i Ios. 19. 41.

l cap. 6. 19.. 23.

m Lu. 1. 11, etc.

n Le. 9. 24. 1 Cr. 21. 16, 26.

q Cr. 7. 3. Ez. 1. 28. Mat. 17. 6.

o 1 Sa. 1. 11.

p Nu. 6.2, etc.

q Es. 33. 20. De. 5. 26.

r Mat. 28. 3. Fa. 6. 15.

s Eb. 11. 32.

t 1 Sa. 3. 19.

u cap. 3. 10.

v cap. 18. 12. Ios. 15. 3.

z cap. 18. 1.

Digitized by Google

listei, con scommessa; 15 *la sposa palesa loro l' enimma,* 19 *e Samson per pagare la scommessa uccide trenta Filistei, e se ne va, e la sua sposa è data ad un altro.*

A.C. 1141.

OE Samson discese in Timnat,[a] e vide quivi una donna delle figliuole dei Filistei.

2 E, ritornato *a casa*, dichiarò *il fatto* a suo padre, ed a sua madre: dicendo, Io ho veduta in Timnat una donna delle figliuole dei Filistei: ora dunque, prendetemela per moglie.

3 E suo padre, e sua madre, gli disserg, Non *v'è* egli alcuna donna fra le figliuole dei tuoi fratelli,[c] o fra tutto il nostro popolo, che tu vada a prendere una moglie d' infra i Filistei incirconcisi?[d] Ma Samson disse a suo padre, Prendimi costei: perciocchè ella piace agli occhi miei.

4 Or suo padre, e sua madre, non sapevano che questa cosa *procedesse* dal Signore: *y* perciocchè egli cercava che i Filistei gli dessero cagione. Or in quel tempo i Filistei signoreggiavano sopra Israel.[e]

5 Samson adunque, con suo padre, e con sua madre, discese in Timnat: e, come furono giunti alle vigne di Timnat, ecco, un leoncello *veniva* ruggendo incontro a lui.

6 E lo Spirito del Signore s'avventò sopra Samson,[f] ed egli lacerò quel *leoncello*, come se avesse lacerato un capretto,[m] senza aver cosa alcuna in mano: e non dichiarò a suo padre, nè a sua madre, ciò che egli avea fatto.

7 Poi discese, e parlò alla donna, ed ella piacque agli occhi di Samson.

8 ¶ Ed alquanti giorni appresso, tornando per menarla, si torse *dalla via*, per vedere la carogna del leone: ed ecco, dentro della carogna del leone v'era uno sciame d'api, e del miele.

9 Ed egli ne prese nelle palme delle mani, e ne andava mangiando: ed andò a suo padre, ed a sua madre, e ne diede loro, ed essi ne mangiarono: ma non dichiarò loro che aveva tolto il miele dalla carogna del leone.

10 Suo padre adunque discese alla donna: e Samson fece quivi un convito: perciocchè così solevano fare i giovani.

11 E, come *i Filistei* l'ebber veduto, preserò trenta compagni per esser con lui.

12 E Samson disse loro, Io vi proporrò ora un enimma: [o] e se pur voi me lo dichiarate infra i sette giorni [p] del convito, e lo rinvenite, io vi darò trenta panni lini, e trenta mute di veste: [r]

13 Ma se voi non potete dichiararmelo, mi darete trenta panni lini, e trenta mute di veste. Ed essi gli dissero, Proponi pure il tuo enimma, che noi l'udiamo.

14 Ed egli disse loro, Di colui che divorava è uscito del cibo, e del forte è uscita della dolcezza. E per *lo spazio di* tre giorni essi non poterono dichiarar l'enimma.

15 Ed al settimo *giorno*, dopochè ebbero detto alla moglie di Samson, Induci il tuo marito a dichiararci l'enimma, che talora noi non bruciamo col fuoco te, e la casa di tuo padre: [t] che? ci avete voi chiamati per avere il nostro?

16 E che la moglie di Samson gli ebbe pianto appresso, e dettogli, Tu mi hai pure in odio, e non mi ami: [v] non hai tu proposto un enimma ai figliuoli del mio popolo? e tu non me l' hai dichiarato; e che egli l'ebbe detto, Ecco, io non l'ho dichiarato nè a mio padre, nè a mia madre, e lo dichiarerei a te?

17 E che ella gli ebbe pianto appresso per lo spazio dei sette giorni, che fu loro fatto il convito: al settimo giorno egli glielo dichiarò, perchè lo premeva: [b] ed ella dichiarò l'enimma ai figliuoli del suo popolo.

18 Laonde gli uomini della città dissero a Samson al settimo giorno avanti che il sole tramontasse, Che cosa è più dolce che il miele? e chi è più forte che il leone? Ed egli disse loro, Se voi non aveste arato con la mia giovenca, non avreste rinvenuto il mio enimma.

19 E lo Spirito del Signore s'avventò sopra lui,[e] ed egli discese in Ascalon, ed uccise trenta uomini di quella gente, e prese le loro spoglie, e diede quelle mute di veste a quelli che aveano dichiarato l'enimma. Ed egli s'accese nell' ira, e se ne ritornò alla casa di suo padre.

20 ¶ E la moglie di Samson fu *data* al compagno d'esso,[h] il quale era il suo intimo amico.[i]

CAP. XV.

Samson brucia le biade dei Filistei 6 *che sfogano la loro ira contro la moglie, ed il suocero d'esso.* 7 *Egli li percuote,* 9 *ed essi vengono in Iuda e chiedono Samson:* 11 *è preso e legato;* 14 *ma rotti i legami con una mascella uccide mille Filistei,* 18 *ed avendo sete, Iddio gli porge l'acqua.*

OR, dopo *alquanti* giorni, al tempo della ricolta delle biade, Samson andò a visitare la sua moglie, portandole un capretto; e disse, Io voglio entrar dalla mia moglie, in camera sua: ma il padre d'essa non gli permise d'entrarvi:

2 E gli disse, Io stimava sicuramente che del tutto tu l'odiavi: e però la diedi al tuo compagno: [n] la sorella sua minore non è ella più bella di lei? deh, prendila in luogo d'essa.

3 ¶ E Samson disse loro, Ora non avrò colpa dei Filistei, quando io farò loro del male.

4 Samson adunque andò, e prese trecento volpi: prese ancora delle fiaccole: e, volte le code *delle volpi* l'una contro all' altra, mise una fiaccola nel mezzo fra due code.

5 Poi accese le fiaccole, e cacciò *le volpi* nelle biade dei Filistei, ed arse le biade, [p] che erano in bica, e quelle che erano ancora in piè, e le vigne, e gli ulivi.

6 Ed i Filistei dissero, Chi ha fatto questo? E fu detto, Samson, genero di quel Timneo: perciocchè egli ha presa la sua moglie, e l' ha data al suo compagno. Ed i Filistei andarono, ed arsero col fuoco lei, e suo padre. [s]

7 ¶ E Samson disse loro, Fate voi a questo modo? se io non mi vendico di voi: poi resterò.

8 Ed egli li percosse con grande sconfitta, *percuotendoli* con la coscia in sui fianchi. Poi discese, e si fermò nella caverna della rupe d'Etam.

9 ¶ Ed i Filistei salirono, e s'accamparono in Giuda, e si sparsero in Lehi. [u]

10 E gli uomini di Giuda dissero, Perchè siete voi saliti contro a noi? Ed essi dissero, Noi siamo saliti per far prigione Samson: acciocchè facciamo a lui, come egli ha fatto a noi.

a Gen. 38. 13. Ios. 15. 10.
b Lu. 11. 8. 18. 4, 5.
c Gen. 24.3,4.
d Gen. 34. 14. Es. 34. 12, 16. De. 7. 3.
e ver. 6.
f Ios. 11. 20. 1 Rè 12. 15. 2 Cr. 10. 15. 22. 7. 25. 20.
g cap. 13. 1.
h cap. 15. 2.
i Gio. 3. 29.
l cap. 13. 25. 1 Sa. 11. 6.
m 1 Sa. 17. 34, 35.
n cap. 14. 20.
o Es. 17. 2.
p 2 Sa. 14. 30.
q Gen. 29. 27.
r Gen. 45. 22.
s cap. 14. 15.
t cap. 15. 6.
u ver. 19.
v cap. 16. 15.

Digitized by Google

11 E tremila uomini di Giuda discesero nella caverna della rupe d'Etam, e dissero a Samson, Non sai tu che i Filistei signoreggiano sopra noi? [a] che cosa è dunque *che* tu ci hai fatto? Ed egli disse loro, Come hanno fatto a me, così ho fatto a loro.

12 Ed essi gli dissero, Noi siamo discesi per farti prigione, per darti nelle mani dei Filistei. E Samson disse loro, Giuratemi che voi non v'avventerete sopra me.

13 Ed essi gli dissero, No: ma ben ti legheremo, e ti daremo nelle mani dei Filistei: ma non ti faremo già morire. Così lo legarono con due funi nuove, e lo menarono via dalla rupe.

14 ¶ Quando egli fu giunto a Lehi, i Filistei gli vennero incontro, con grida d'allegrezza: ma lo Spirito del Signore s'avventò sopra lui: [b] e le funi, che egli avea in sulle braccia diventarono come lino che s'arde al fuoco, ed i suoi legami si sciolsero d'in sulle sue mani.

15 E trovata una mascella d'asino non ancora secca, vi diè della mano; e, presala, ammazzò con essa mille uomini.

16 Poi Samson disse, Con una mascella d'asino, un mucchio, due mucchi! con una mascella d'asino ho uccisi mille uomini!

17 E, quando ebbe finito di parlare, gittò via di sua mano la mascella: e pose nome a quel luogo Ramat-lehi. [β]

18 ¶ Poi ebbe gran sete: e gridò al Signore, e disse, Tu hai messa questa gran vittoria in mano al tuo servo: [c] ed ora ho io a morir di sete, ed a cader nelle mani degl' incirconcisi?

19 Allora Iddio fendè un sasso concavo che *era* in Lehi: e d'esso uscì dell' acqua, onde Samson bevve, ed egli tornò in vita: [d] perciò pose nome a quel luogo Enhaccore: [γ] la qual *fonte* è in Lehi, fino a questo giorno.

20 Ed egli giudicò Israel al tempo dei Filistei venti anni.

CAP. XVI.

Samson scampa un gran pericolo, 4 innamoratosi d' una donna, i Filistei per mezzo di essa scuoprono in che consista la sua forza, 19 onde essendogli raso i capelli la perde, e menato prigione è accecato; 22 poi chiamato ad una festa, 29 ne rovina la casa, morendo con molti Filistei.

OR Samson andò in Gaza, e vide quivi una meretrice, ed entrò da lei.

2 *E fu* detto a quei di Gaza, Samson è venuto qua. Ed essi l'intorniarono, e gli posero insidie tutta quella notte, *stando* alla porta della città, e stettero cheti tutta quella notte: dicendo, *Aspettiamo* fino allo schiarir della mattina: allora l'uccideremo.

3 Ma Samson, giaciuto fino a mezza notte, in sulla mezza notte si levò, e diè di piglio alle reggi delle porte della città, ed alle due imposte, e le levò via, insieme con la sbarra: e, recatelesi in ispalla, le portò in sulla sommità del monte che è dirimpetto ad Hebron.

4 ¶ Egli avvenne poi, che egli amò una donna, [ε] nella valle di Sorec, il cui nome *era* Delila.

5 Ed i principi dei Filistei salirono a lei, e le dissero, Lusingalo, [ζ] e vedi in che *consiste quella* sua gran forza, e come noi potremmo superarlo, acciocchè lo leghiamo, per domarlo: e ciascun di noi ti donerà mille e cento *sicli* d'argento.

6 Delila adunque disse a Samson, Deh, dichiarami in che *consiste* la tua gran forza, e come tu potresti esser legato, per esser domato.

7 E Samson le disse, Se io fossi legato di sette ritorte fresche, che non fossero ancora secche, io diventerei fiacco, e sarei come un *altro* uomo.

8 Ed i principi dei Filistei le portarono sette ritorte fresche, che non erano ancora secche: ed ella lo legò con esse.

9 Or ella avea posto un aguato nella sua camera. Ed ella gli disse, O Samson, i Filistei ti *sono* addosso. Ed egli ruppe le ritorte, come si rompe un fil di stoppa, quando sente il fuoco. E non fu conosciuto *in che consistesse* la sua forza.

10 E Delila disse a Samson, Ecco, tu mi hai beffata, e mi hai dette delle bugie: ora dunque, dichiarami, ti prego, con che tu potresti esser legato.

11 Ed egli le disse, Se io fossi legato ben bene con grosse corde nuove, le quali non fossero ancora state adoperate, io diventerei fiacco, o sarei come un *altro* uomo.

12 E Delila prese delle grosse corde nuove, e lo legò: poi gli disse, O Samson, i Filistei ti *sono* addosso. Or l'aguato era posto nella camera. Ed egli ruppe quelle corde di sulle sue braccia, come refe.

13 Poi Delila gli disse, Tu mi hai beffata fino ad ora, e mi hai dette delle bugie: dichiarami con che tu potresti esser legato. Ed egli le disse, Se tu tessessi le sette ciocche del mio capo ad un subbio.

14 Ed ella conficcò *il subbio* con la caviglia: e gli disse, O Samson, i Filistei ti *sono* addosso. Ed egli, svegliatosi dal suo sonno, se n'andò con la caviglia del telaro, e col subbio.

15 Ed ella gli disse, Come dici, Io t'amo: e pure il tuo cuore non è meco? già tre volte tu mi hai beffata, e non mi hai dichiarato in che *consiste* la tua gran forza.

16 Or avvenne che, premendolo essa ogni giorno con le sue parole, e molestandolo, si che egli se n'accorava l'animo fino alla morte:

17 Egli le dichiarò tutto il suo cuore, [ζ] e le disse, Rasoio non salì *mai* in sul mio capo: perciocchè io *son* Nazareo a Dio dal ventre di mia madre: [η] se io fossi raso, la mia forza si partirebbe da me, e diventerei fiacco, e sarei come qualunque *altro* uomo.

18 Delila adunque, veduto che egli le avea dichiarato tutto il cuor suo, mandò a chiamare i principi dei Filistei: dicendo, Venite questa volta: perciocchè egli mi ha dichiarato tutto il cuor suo. Ed i principi dei Filistei salirono a lei, recando in mano i danari.

19 Ed ella addormentò Samson sopra le sue ginocchia: poi, chiamato un uomo, gli fece radere le sette ciocche del capo; e così fu la prima a domarlo, e la sua forza si partì da lui. [θ]

20 Allora ella gli disse, O Samson, i Filistei ti *sono* addosso. Ed egli, risvegliatosi dal suo sonno, disse, Io uscirò come l'altre volte, e mi riscoterò: [ι] ma egli non sapeva che il Signore s'era partito da lui. [κ]

21 Ed i Filistei lo presero, e gli abbacinarono gli occhi, e lo menarono in Gaza-

---

A.C. 1140.

[a] cap. 14. 4. Sal. 106. 41.

[b] cap. 14. 16.

[β] c. *getto della mascella.*

[c] Sal. 3. 7.

[d] Is. 40. 29.

[γ] c. *fonte di colui che grida.* Sal. 34. 6.

[e] cap. 14. 16.

[ζ] Pr. 12. 23. Mt. 7. 5.

[η] cap. 13. 5. Nu. 6. 5.

[θ] Pr. 7. 26. Ec. 7. 26.

[ι] 1 Rè 11. 1.

[κ] Hos. 7. 9.

[λ] cap. 14. 15. Pr. 2. 16..19. 5. 3..11. 6. 24..26. 7. 21..27. 1 Co. 6. 15.. 18.

[μ] Nu. 14. 42, 43. 1 Sa. 28. 15.

Digitized by Google

za, e lo legarono con due catene di rame.[a] Ed egli se ne stava macinando nella prigione.

22 ¶ Or i capelli del capo ricominciandogli a crescere, come *erano* quando fu raso:

23 I principi dei Filistei s'adunarono per fare un gran sacrificio a Dagon,[c] lor dio, e per rallegrarsi: *e* dissero, Il nostro dio ci ha dato nelle mani Samson, nostro nemico.

24 Il popolo anche esso, avendolo veduto, avea lodato il suo dio:[h] perciocchè dicevano, Il nostro dio ci ha dato nelle mani il nostro nemico, ed il distruggitor del nostro paese, il quale ha uccisi tanti di noi.

25 E, quando ebbero il cuore allegro, dissero, Chiamate Samson, acciocchè ci faccia ridere. Samson adunque fu chiamato dalla prigione, e giocava in presenza loro. Ed essi lo fecero stare in piè fra le colonne.

26 E Samson disse al fanciullo che lo teneva per la mano, Lasciami, e fammi toccar le colonne, sopra le quali la casa è posta: acciocchè io m'appoggi ad esse.

27 Or la casa *era* piena d'uomini, e di donne: e tutti i principi dei Filistei *erano* quivi: ed in sul tetto *v'erano* intorno a tremila *persone*, uomini e donne, che stavano a veder Samson che giocava.

28 Allora Samson invocò il Signore,[i] e disse, Signore Iddio, ricordati, ti prego, di me,[m] e fortificami pur questa volta, o Dio: acciocchè ad un tratto io mi vendichi dei Filistei, per li miei due occhi.

29 Poi, abbracciate le due colonne di mezzo, sopra le quali la casa era posta, *fece sforzo*, attenendosi ad esse, *avendo* l'una alla man destra, e l'altra alla sinistra.

30 E disse, Muoia io pur coi Filistei. Ed, inchinatosi di forza, la casa cadde addosso ai principi, ed addosso a tutto il popolo che *v'era* dentro.[p] E più furono quelli che *Samson* fece morire alla sua morte, che quelli che egli avea fatti morire in vita sua.

31 Poi i suoi fratelli, e tutta la casa di suo padre, vennero, e lo portarono via: e salirono, e lo seppellirono fra Sorea ed Estaol,[r] nella sepoltura di Manoa, suo padre. Or egli giudicò Israel venti anni.

CAP. XVII.

Una donna, ricoverati dal figlio certi danari, 4 ne fa degl' idoli, ai quali il figlio ordina un servigio, 7 e ritiene un Levita per sacerdote.

OR v'era un uomo della montagna d'Efraim,[t] il cui nome *era* Mica.

2 Ed esso disse a sua madre, I mille e cento *sicli* d'argento che t'erano stati tolti, per li quali tu scongiurasti con maledizioni, *le quali* eziandio tu proferisti in mia presenza; ecco, *sono* appresso di me: io li avea presi. E sua madre gli disse, Benedetto *sia* il mio figliuolo appo il Signore.[u]

3 E, quando egli rese i mille e cento *sicli* d'argento a sua madre, ella disse, Io avea del tutto consacrato questo argento al Signore, dispodestandomene per lo mio figliuolo, per farne una scultura, ed una statua di getto:[x] ora dunque, io te lo renderò.

4 Esso adunque rese quell' argento a sua madre: ed ella ne prese dugento *sicli*, e li diede all'orafo:[a] ed egli ne fece

A.C. 1120.

a Ier. 2. 19.

β una casa di Dio.

b cap. 8. 27.

γ Ebr. *teraphim.* Gen. 31. 19, 30. Hos. 3. 4.

c 1 Rè 13. 33.

d cap. 18. 1, 7. 19. 1. 21. 3, 25.

e 1 Sa. 5. 2, etc.

f De. 12. 8. Pr. 16. 2.

g Iob 30. 9, 10. Sal. 35. 15, 16. Pr. 24. 17, 18.

h Da. 5. 4.

i cap. 18. 19.

l La. 3. 31, 32. Iona 2. 1, 2, 7.

m Sal. 74. 18.. 23. Ier. 15. 15.

n Pr. 14. 12.

o cap. 17. 6.

p Iob 20. 5. Sal. 62. 3. Ec. 9. 12.

q Ios. 19. 47.

r cap. 13. 25. 16. 31.

s cap. 13. 25.

t Ios. 17. 14.. 18.

u Rut 3. 10.

v Ios. 19. 47.

x Es. 20. 4, 23. Le. 19. 4.

a Is. 46. 6.

una scultura, ed una statua di getto, che furono in casa di Mica.

5 Questo uomo adunque Mica ebbe un tempio, *β* e fece un Efod,[b] e degl' idoli: *γ* e consacrò[c] uno dei suoi figliuoli, il qual gli fu per sacerdote.

6 In quel tempo non *v'era* alcun re in Israel:[d] ciascuno faceva ciò che gli parea bene.[f]

7 ¶ Or un certo giovane di Bet-lehem di Giuda, *che* è della nazion di Giuda, il quale *era* Levita, ed era dimorato quivi:

8 Partitosi di quella città, *cioè*, di Bet-lehem di Giuda, per dimorare ovunque troverebbe luogo: e, procedendo a suo cammino, giunse al monte d'Efraim, alla casa di Mica.

9 E Mica gli disse, Onde vieni? Ed il Levita gli disse, Io *son* di Bet-lehem di Giuda, e vo dimorare ovunque troverò luogo.

10 E Mica gli disse, Dimora meco, e siimi per padre, e per sacerdote:[g] ed io ti darò dieci *sicli* d'argento l'anno, ed il *tuo* vestire ordinario, ed il tuo nudrimento. Ed il Levita v'andò.

11 Così quel giovane Levita si convenne di dimorar con quell' uomo, il qual lo tenne come l'uno dei suoi figliuoli.

12 E Mica consacrò quel Levita: ed il giovane gli fu per sacerdote, e stette in casa di Mica.

13 E Mica disse, Ora conosco che il Signore mi farà del bene, poichè io ho un Levita per sacerdote.[n]

CAP. XVIII.

Quelli di Dan mancando di paese sufficiente fanno spiare quello dei popoli maledetti: 7 le spie andate in Lais confortano all' impresa. 11 Seicento Daniti s'inviano all' impresa, 15 ner cammino tolgono gl'idoli e il sacerdote di Mica, 27 e presa Lais, 30 vi stabiliscono un falso servizio divino.

IN quel tempo non *v'era* re alcuno in Israel:[o] ed in quei dì la tribù di Dan si cercava eredità, da abitare:[p] perciocchè fino a quel dì non le era scaduta sorte fra le tribù d'Israel in eredità.

2 Laonde i figliuoli di Dan mandarono cinque uomini della lor nazione, *presi* quà e là d'infra loro, uomini di valore, da Sorea,[r] e da Estaol, a spiare un certo paese, e ad investigarlo: e dissero loro, Andate, investigate quel paese. Essi adunque, giunti al monte d'Efraim, alla casa di Mica, albergarono quivi.

3 Come furono presso alla casa di Mica, riconobbero la voce del giovane Levita: e, ridottisi là, gli dissero, Chi ti ha condotto quà? e che fai qui? e che hai da far qui?

4 Ed egli disse loro, Mica mi ha fatte tali e tali cose, e mi ha condotto per prezzo per essergli sacerdote.

5 Ed essi gli dissero, Deh, domanda Iddio, acciocchè sappiamo se il viaggio che facciamo sarà prospero.

6 Ed il sacerdote disse loro, Andate in pace: il viaggio che voi fate è davanti al Signore.

7 ¶ Quei cinque uomini adunque andarono: e, giunti in Lais,[s] videro il popolo che *era* in quella *città*, la quale era situata in luogo sicuro, stare in riposo, ed in sicurtà, nella maniera dei Sidoniì: non essendovi alcuno nel paese, che desse loro molestia in cosa alcuna: *ed* erano padroni del *loro* stato, e lontani

Digitized by Google

dai Sidonii, e non aveano da far nulla con alcuno.

8 Poi, essendo ritornati al lor fratelli, in Sorea,[a] ed in Estaol, i lor fratelli dissero loro, Che *dite* voi?

9 Ed essi dissero, Or su, sagliamo contro a quella gente: perciocchè noi abbiamo veduto il paese, ed ecco, egli è grandemente buono: e voi ve ne state a bada? non siate pigri a mettervi in cammino, per andare a prender possession di quel paese.

10 Quando voi giugnerete là, (poichè Iddio ve lo ha dato nelle mani,) verrete ad un popolo che se ne sta sicuro,[c] ed il paese è largo: è un luogo, nel quale non v'è mancamento di cosa alcuna che *sia* in sulla terra.[d]

11 ¶ Allora seicento uomini della nazion dei Daniti si partirono di là, *cioè*, di Sorea, e d'Estaol, in armi.

12 E salirono, e s'accamparono in Chiriat-iearim,[e] in Giuda: perciò quel luogo è stato chiamato Mahane-Dan,[f] fino a questo giorno: ed ecco, egli è dietro a Chiriat-iearim.

13 E di là passarono al monte d'Efraim, e giunsero alla casa di Mica.

14 Allora i cinque uomini, che erano andati a spiare il paese di Lais, fecero motto ai lor fratelli, e dissero loro, Sapete voi che in queste case v'è un Efod, e delle immagini,[γ] ed una scultura, ed una statua di getto? Ora dunque, considerate ciò che avete a fare.

15 Ed essi si ridussero là, e vennero alla casa del giovane Levita, nella casa di Mica, e gli domandarono del suo bene stare.

16 Or i seicento uomini dei figliuoli di Dan armati si fermarono all'entrata della porta.

17 Ma quei cinque uomini, che erano andati per ispiar il paese, salirono, ed entrarono là entro, e presero la scultura, e l'Efod, e l'immagini, e la statua di getto, mentre il sacerdote era arrestato all'entrata della porta, coi seicento uomini armati.[p]

18 Essi adunque, essendo entrati in casa di Mica, ed avendo presa la scultura, e l'Efod, e l'immagini, e la statua di getto, il sacerdote disse loro, Che fate voi?

19 Ed essi gli dissero, Taci: mettiti la mano in sulla bocca,[r] e vieni con noi, e siici per padre, e per sacerdote:[s] quale è meglio per te, esser sacerdote ad una casa d'un uomo, ovvero esser sacerdote ad una tribù, e ad una nazione in Israel?

20 Ed il sacerdote se ne rallegrò nel suo cuore, e prese l'Efod, e l'immagini, γ e la scultura, e se n'andò fra quella gente.

21 Poi *i Daniti* si rimisero al lor cammino, avendo posto innanzi a loro i piccoli fanciulli, ed il bestiame, e le robe.

22 ¶ Ed essendo già lungi della casa di Mica, gli uomini, che *erano* nelle case vicine alla casa di Mica, si adunarono a grida, e seguitarono di presso i figliuoli di Dan.

23 E gridarono ai figliuoli di Dan. Ed essi, voltando faccia, dissero a Mica, Che cosa hai, che tu hai adunata la tua gente?

24 Ed egli disse, Voi avete presi i miei dii, che io avea fatti, ed il sacerdote, e ve ne siete andati via. Che mi resta egli più? E come dunque mi dite voi, Che hai?

25 Ma i figliuoli di Dan gli dissero, Non far che s'intenda la tua voce appresso di noi: che talora alcuni uomini d'animo iracondo non s'avventino sopra voi: e che tu, e quelli di casa tua, perdiate la vita.

26 I figliuoli di Dan adunque seguitarono il lor cammino: e Mica, veggendo che erano più forti di lui, rivoltosi indietro, se ne ritornò a casa sua.

27 ¶ Ed essi, preso quello che Mica avea fatto, ed il sacerdote che egli avea, giunsero a Lais, ad un popolo che se ne stava in quiete, ed in sicurtà:[b] e percossero la gente a fil di spada, ed arsero la città col fuoco.[d]

28 E non vi fu alcuno che *la* riscotesse:[c] perciocchè era lungi di Sidon, e *gli abitanti* non aveano da far nulla con niuno: e *la città* era nella valle che è nel *paese di* Bet-rehob.[g] Poi riedificarono la città, ed abitarono in essa.

29 E le posero nome Dan,[h] del nome di Dan, lor padre, il qual fu figliuolo d'Israel: in luogo che, il nome di quella città prima *era* Lais.

30 Ed i figliuoli di Dan si rizzarono la scultura: e Ionatan, figliuolo di Ghersom, figliuolo di Manasse,[β] ed i suoi figliuoli dopo lui, furono sacerdoti della tribù di Dan, infino al giorno che *gli abitanti del* paese furono menati in cattività.[m]

31 Si rizzarono adunque quella scultura di Mica, che egli avea fatta: *ed ella vi fu* tutto il tempo che la Casa di Dio fu in Silo.[o]

CAP. XIX.

Un Levita va a Bet-lehem per ricondurre una sua concubina, 10 e tornando a casa, 14 alberga in Ghibea, 22 ove gli abitanti volendogli fare vituperosa violenza, 25 egli abbandona loro la concubina che è straziata sì che ne muore; 29 ed egli tagliato a pezzi il corpo morto lo manda alle tribù d'Israel.

OR in quel tempo, non *essendovi* alcun re in Israel, avvenne che un uomo Levita dimorando nel fondo del monte di d'Efraim, si prese una donna concubina di Bet-lehem di Giuda.[q]

2 E questa sua concubina forniciò in casa sua, e si partì da lui, e se n'andò a casa di suo padre, in Bet-lehem di Giuda, ove stette lo spazio di quattro mesi.

3 Poi il suo marito si levò, e le andò dietro, per piegare il cuor suo con dolci parole. e per ricondurla: ed avea seco il suo servitore, ed un paio d'asini. Ed ella lo menò in casa di suo padre: ed il padre della giovane, come l'ebbe veduto, gli si fece lietamente incontro.

4 Ed il suo suocero, padre della giovane, lo ritenne: ed egli dimorò con lui tre giorni: e mangiarono, e bevvero, ed albergarono quivi.

5 Ed al quarto giorno, si levarono la mattina: *ed il Levita* si mise in ordine per andarsene: ma il padre della giovane disse al suo gencro, Confortati il cuore con un boccon di pane,[t] e poi voi ve n'andrete.

6 Così si posero amendue a sedere, e mangiarono, e bevvero insieme: ed il padre della giovane disse a quell'uomo, Deh, piacciati star *quì* questa notte, ed il cuor tuo si rallegri.

7 Ma quell'uomo si levò per andarsene: ma pure il suo suocero gli fece forza, tal che egli se ne ritornò, e stette quivi quella notte.

A.C. 1406.

a ver. 2.

b ver. 7, 10.
c ver. 7, 27.
d De. 33. 22.
e ver. 1, 7.
f De. 8. 9.
g Nu. 13. 21. 2 Sa. 10. 6.
h Gen. 14. 14. Ios. 19. 47. 1 Rè 12. 29, 30. 15. 20.
β Mosè. Es. 2. 22.
i 1 Cr. 13.5,6. 2 Cr. 1. 4.
l cap. 13. 25.
m 1Sa.4.2,etc. Sal. 78. 60, 61. 2 Rè 17. 6, etc.
γ Ebr. *teraphim.*
n cap. 17. 5.
o cap. 19. 18. Ios. 18. 1.
p ver. 11.
q cap. 17. 7.
r Iob 21. 5. 29. 9. 39. 37. Pr. 30. 32. Mi. 7. 16.
s cap. 17. 10.
t Gen. 18. 5.

Digitized by Google

8 Ed al quinto giorno, egli si levò la mattina per andarsene: ed il padre della giovane gli disse, Deh, confortati il cuore, E, postisi amendue a mangiare insieme, indugiarono finchè il giorno fu calato.

9 Allora quell' uomo si levò, per andarsene con la sua concubina, e col suo servitore. Ma il suo suocero, padre della giovane, gli disse, Ecco ora, il giorno vien mancando, e fassi sera: deh, state *qui* questa notte: ecco, il giorno cade: deh, stà qui questa notte, e rallegrisi il cuor tuo: e domattina voi vi leverete per *andare* a vostro cammino, e tu te n'andrai a casa tua.

10 Ma quell' uomo non volle star quivi la notte: anzi si levò, e se n'andò: e giunse fin dirincontro a Iebus,[a] *che è* Gerusalemme, coi suoi due asini carichi, e con la sua concubina.

11 Come furono presso a Iebus, il giorno era molto calato: laonde il servitore disse al suo padrone, Deh, vieni, riduciamoci in questa città degl' Iebusei, ed alberghiamo in essa.

12 Ma il suo padrone gli disse, Noi non ci ridurremo in alcuna città di stranieri, che non sia dei figliuoli d'Israel: anzi passeremo fino a Ghibea.

13 Poi disse al suo servitore, Cammina, ed arriviamo ad uno di quei luoghi, ed alberghiamo in Ghibea, od in Rama.[c]

14 Essi adunque passarono oltre, e camminarono: ed il sole tramontò loro presso a Ghibea, la quale è di Beniamin.

15 Ed essi si rivolsero là, per andare ad albergare in Ghibea. Ed essendo *quel Levita* entrato *nella città*, si fermò in sulla piazza: e non vi fu alcuno che li accogliesse in casa per passar la notte.

16 ¶ Ma ecco un uomo vecchio, che veniva in sulla sera dal suo lavoro dai campi,[e] il quale *era* della montagna d'Efraim, e dimorava in Ghibea; gli abitanti del qual luogo *erano* Beniaminiti.

17 Ed esso, alzati gli occhi, vide quel viandante nella piazza della città: e gli disse, Ove vai? ed onde vieni?

18 Ed egli gli disse, Noi passiamo da Bet-lehem di Giuda, *per andare* al fondo della montagna d'Efraim: io *sono* di là, ed era andato fino a Bet-lehem di Giuda: ed *ora* me ne vo alla Casa del Signore:[f] e non *v'è* alcuno che m'accolga in casa.

19 E pure abbiamo della paglia, e della pastura, per li nostri asini: ed anche del pane, e del vino, per me, e per la tua servente, e per lo famiglio *che è* coi tuoi servitori: *noi* non *abbiamo* mancamento di nulla.

20 E quell' uomo vecchio *gli* disse, Datti pace:[m] *lascia* pur la cura a me d'ogni tuo bisogno: sol non star la notte in sulla piazza.[n]

21 Ed egli lo menò in casa sua, e diè della pastura agli asini: [p] ed essi si lavarono i piedi,[q] e mangiarono, e bevvero.

22 ¶ Mentre stavano allegramente, ecco, gli uomini di quella città, uomini scellerati,[β] furono attorno alla casa, picchiando all' uscio: [r] e dissero a quell'uomo vecchio, padron della casa, Mena fuori quell' uomo che è venuto in casa tua, acciocchè noi lo conosciamo.[t]

23 Ma quell' uomo, padron della casa, uscì fuori a loro, e disse loro, No, fratelli miei: deh, non fate *questo* male: poichè questo uomo è venuto in casa mia, non fate questa villania.

24 Ecco la mia figliuola, *che è* vergine, e la concubina d'esso: deh, *lasciate* che io vele meni fuori, ed usate con esse, e fate loro ciò che vi piacerà: ma non fate questa villania a quest' uomo.

25 Ma quegli uomini non vollero ascoltarlo: laonde quell' uomo prese la sua concubina, e la menò loro nella strada: ed essi la conobbero, e la straziarono tutta quella notte infino alla mattina: poi, all' apparir dell' alba, la rimandarono.

26 E quella donna se ne venne, in sul far del dì, e cascò alla porta della casa di quell' uomo, nella quale il suo signore *era*: e stette quivi finchè fosse dì chiaro.

27 Ed il suo signore si levò la mattina, ed aprì l'uscio della casa, ed usciva fuori per andarsene a suo cammino: ed ecco, quella donna, sua concubina, giaceva alla porta della casa, con le mani in sulla soglia.

28 Ed egli le disse, Levati, ed andiamocene. Ma non *v'era* chi rispondesse. Allora egli la caricò sopra un asino, e si levò, e se ne andò al suo luogo.

29 ¶ E, come fu giunto a casa sua, tolse un coltello, e prese la sua concubina, e la tagliò, per le sue ossa, in dodici pezzi, e la mandò per tutte le contrade d'Israel.[b]

30 E chiunque vide *ciò* disse, Tal cosa non è giammai stata fatta, nè veduta, dal dì che i figliuoli d'Israel salirono fuor del paese d'Egitto, fino a questo giorno: prendete il fatto a cuore, tenetene consiglio,[d] e parlamento.

A.C. 1406.

a Ios. 15.8,63. 18. 28. 2 Sa. 5. 6.

b cap. 20. 6,7. 1 Sa. 11. 7.

c Ios. 18. 25. 1 Sa. 7. 17.

d Pr. 11. 14. 24. 6.

e Sal. 104. 23.

f ver. 11. cap. 21. 5. Ios. 22. 12. 1 Sa. 11. 7.

g 1 Sa. 3. 20. 2 Sa. 3. 10. 24. 2.

h cap. 11. 11. 1 Sa. 7. 5. 10. 17.

i Ios. 18. 1. 1 Sa. 1. 3, 7.

l cap. 8. 10.

m Gen. 43. 23, 24.

n Gen. 19. 2.

o cap. 19. 15, etc.

p Gen. 24. 32.

q Gen. 18. 4. 1 Ti. 5. 10.

β figliuoli di Belial. De. 13. 13. 2 Sa. 23.6,7.

r cap. 20. 5. Gen. 19. 4, etc. Hos. 9. 9. 10. 9.

s cap. 19. 29.

t Ro. 1.26,27.

u Ios. 7. 15.

v cap. 19. 30.

CAP. XX.

Gl'Israeliti s'informano di quella scelleratezza: 8 *ne vogliono punizione,* 12 *e chiedono i colpevoli ai Beniaminiti, che rifiutano e si apparecchiano alle armi,* 19 *vincono in due battaglie;* 29 *ma alla terza sono distrutti coi beni e città,* 47 *soli seicento uomini scampano.*

ALLORA tutti i figliuoli d'Israel uscirono fuori, e la raunanza s'adunò,[f] come *se non fosse stata che* un uomo *solo*, da Dan, fino a Beersheba,[g] e *dal* paese di Galaad, appresso al Signore, in Mispa.[h]

2 Ed i capi di tutto il popolo, di tutte le tribù d'Israel, comparvero nella raunanza del popol di Dio, *in numero di* quattrocentomila uomini a piè, che potevano trar la spada.[i]

3 Ed i figliuoli di Beniamin udirono che i figliuoli d'Israel erano saliti in Mispa. Ed i figliuoli d'Israel dissero, Dicasi come questo male è stato commesso.

4 E quell' uomo Levita, marito della donna che era stata ammazzata, rispose, e disse, Io giunsi in Ghibea, *che è* di Beniamin, con la mia concubina, per albergarvi la notte.[l]

5 E gli abitanti di Ghibea si levarono, ed intornisarono la casa di notte contro a me, avendo intenzione d'ammazzarmi: poi straziarono la mia concubina, tanto che ella *ne* morì.

6 Ed io presi la mia concubina, e la tagliai a pezzi, e la mandai per tutte le contrade dell' eredità d'Israel:[s] poichè *quella gente* ha commessa una scelleratezza, ed una villania in Israel.[u]

7 Eccovi tutti, figliuoli d'Israel: mettete qui il fatto in deliberazione, e tenetene consiglio.[v]

Digitized by Google

8 ¶ E tutto il popolo si levò, come *se non fosse stato che* un uomo *solo*: dicendo, Noi non ce n'andremo ciascuno alla sua stanza, nè ci ritrarremo ciascuno in casa sua.

9 Ma ora, ecco quel che faremo a Ghibea: noi *trarremo* la sorte contro ad essa.

10 E prenderemo di cento uomini d'ogni tribù d'Israel dieci, e di mille cento, e di diecimila mille: per far provision di vittuaglia per lo popolo, acciocchè vada, e faccia a Ghibea di Beniamin, secondo tutta la villania che ha commessa in Israel.

11 Così tutti gli uomini d'Israel furono adunati contro a quella città, congiunti, come *se non fossero stati* che un uomo *solo*.

12 E le tribù d'Israel mandarono degli uomini per tutte le comunità di Beniamin, a dire, Che male è questo che è stato commesso fra voi?[e]

13 Ora dunque, dateci quegli uomini scellerati *β* che *sono* in Ghibea, e noi li faremo morire, e torremo via il male d'Israel. *f* Ma i figliuoli di Beniamin non vollero attendere alla voce dei figliuoli d'Israel, lor fratelli.

14 Anzi i figliuoli di Beniamin, s'adunarono dall' *altre* città, in Ghibea, per uscire in battaglia contro a figliuoli d'Israel.

15 Ed in quel dì furono annoverati i figliuoli di Beniamin dell' *altre* città, *in numero di* ventiseimila uomini, che potevano trar la spada: senza gli abitanti di Ghibea, che furono annoverati, *in numero di* settecento uomini scelti.

16 Di tutta questa gente, v'*erano* settecento uomini scelti che erano mancini: *g* tutti costoro tiravano pietre con la frombola a capello, senza fallire.

17 E quei d'Israel furono annoverati senza Beniamin, *in numero di* quattrocentomila uomini, che potevano trar la spada: tutti costoro *erano* uomini di guerra.

18 ¶ Poi i figliuoli d'Israel si levarono, e salirono a Betel,[i] e domandarono Iddio:[l] e dissero, Chi di noi salirà il primo in battaglia contro ai figliuoli di Beniamin? Ed il Signore disse, Giuda *sia* il primo.

19 I figliuoli d'Israel adunque si levarono la mattina, e posero campo sopra Ghibea.

20 E gl'Israeliti uscirono in battaglia contro a quei di Beniamin: ed ordinarono la battaglia contro a loro presso a Ghibea.

21 Allora i figliuoli di Beniamin uscirono di Ghibea, ed in quel dì tagliarono a pezzi, e *misero* per terra ventiduemila uomini degl'Israeliti.[n]

22 Ma pure il popolo, *cioè*, quei d'Israel, prese animo, ed ordinò di nuovo la battaglia nel luogo dove l'avea ordinata il primo giorno.

23 Perciocchè i figliuoli d'Israel erano saliti, ed aveano pianto davanti al Signore infino alla sera, [o] ed aveano domandato il Signore: dicendo, Debbo io di nuovo venire a battaglia coi figliuoli di Beniamin, mio fratello? Ed il Signore avea risposto, Salite contro a loro.

24 I figliuoli d'Israel adunque vennero a battaglia contro ai figliuoli di Beniamin, il secondo giorno.

25 E *quei di* Beniamin uscirono loro incontro di Ghibea, il secondo giorno: e tagliarono a pezzi, e *misero* per terra ancora diciottomila uomini, [a] i quali tutti potevano trar la spada.

A.C. 1406.

a ver. 21.

b ver. 18, 23.

c Ios. 18. 1. 1 Sa. 4. 3, 4.

d Nu. 25. 7.. 13. Ios. 24. 33.

e De. 13. 14. Ios. 22. 13, etc.

β figliuoli di Belial. cap. 19. 22.

f De. 17. 12.

g cap. 3. 15. 1 Cr. 12. 2.

h Ec. 9. 12. Is. 47. 11.

i ver. 23, 26, 31.

l cap. 1. 1. Nu. 27. 21.

m Ios. 8. 15, etc.

n Gen. 49. 27. Hos. 10. 9.

o ver. 26, 27.

26 ¶ Allora tutti i figliuoli d'Israel, e tutto il popolo, salirono, e vennero a Betel, e piansero, e stettero quivi davanti al Signore, e digiunarono quel dì fino alla sera: [b] ed offersero olocausti, e sacrificii da render grazie, davanti al Signore.

27 Ed i figliuoli d'Israel domandarono il Signore: (or in quei dì l'Arca del Patto di Dio *era* quivi: [c]

28 E Finees, figliuolo d'Eleazar,[d] figliuolo d'Aaron, in quei dì si presentava davanti al Signore,) dicendo, Uscirò io ancora di nuovo in battaglia contro ai figliuoli di Beniamin, mio fratello; o me ne rimarrò io? Ed il Signore disse, Salite: perciocchè domane io ve li darò nelle mani.

29 ¶ Ed Israel pose degli aguati a Ghibea d'ogni intorno.

30 Ed i figliuoli d'Israel nel terzo giorno salirono contro ai figliuoli di Beniamin, ed ordinarono *la battaglia* presso a Ghibea, come l'altre volte.

31 Ed i figliuoli di Beniamin uscirono incontro al popolo, e furono tratti fuor della città: e cominciarono, come l'altre volte, ad uccidere alcuni del popolo, in sulle strade, delle quali l'una sale in Betel, e l'altra sale in Ghibea, nella campagna: *che furono* intorno a trenta uomini d'Israel.

32 Ed i figliuoli di Beniamin dissero, Essi sono sconfitti davanti a noi, come per addietro. Ma i figliuoli d'Israel dicevano, Fuggiamo, e tiriamoli fuor della città alle grandi strade.

33 Tutti gl'Israeliti adunque si levarono dal luogo loro, ed ordinarono *la battaglia* in Baal-tamar: e gli aguati d'Israel uscirono del luogo loro, dalla costa di Ghibea.

34 E, nel maggior calore della battaglia, diecimila uomini, scelti di tutto Israel, vennero a dirittura contro a Ghibea: e quel *della città* non s'avvidero che quel male veniva loro addosso.[h]

35 Ed il Signore sconfisse Beniamin davanti ad Israel: ed in quel giorno i figliuoli d'Israel tagliarono a pezzi venticinquemila e cento uomini di Beniamin, i quali tutti potevano trar la spada.

36 Ed i figliuoli di Beniamin videro che erano sconfitti. Gli Israeliti adunque diedero luogo a quei di Beniamin:[m] perciocchè si confidavano in sugli aguati che aveano posti contro a Ghibea.

37 E gli aguati corsero prestamente sopra Ghibea: ed essendo tratti *là*, percossero la città, *mettendola* a fil di spada.

38 Or, fra la gente d'Israel e gli aguati, vi era un punto preso: *cioè*, quando accenderebbero un gran fuoco, con fumo.

39 Così, dopochè la gente d'Israel ebbe voltate le spalle nella battaglia, e che quelli di Beniamin ebbero cominciato ad uccidere della gente d'Israel intorno a trenta uomini: (perciocchè dicevano, Per certo essi *son* del tutto sconfitti davanti a noi, come nella precedente battaglia:)

40 Quando l'incendio cominciò a salir dalla città, *in* una colonna di fumo, quei di Beniamin si rivoltarono, ed ecco, l'incendio della città saliva al cielo.

41 E gl' Israeliti voltarono faccia; ed i Beniaminiti furono spaventati: perchè vedevano che il male era loro sopraggiunto.

Digitized by Google

42 E voltarono le spalle davanti agli Israeliti, *traendo* verso la via del deserto: ma la battaglia li perseguiva da presso: ed *anche* quelli che *erano* delle città li ammazzavano, *avendoli rinchiusi* nel mezzo di loro.

43 *Gl' Israeliti adunque* intorniarono i Beniaminiti, e li perseguitarono, e li calpestarono a *loro* agio, fin dirincontro a Ghibea, dal sol levante.

44 E caddero *morti* dei Beniaminiti diciottomila uomini, tutti uomini di valore.

45 Or *i Beniaminiti*, voltate le spalle, fuggirono verso il deserto, alla rupe di Rimmon: [c] ma *gl' Israeliti* ne raspollarono per le grandi strade cinquemila uomini: poi, perseguitandoli da presso fino a Ghideom, ne percossero ancora duemila.

46 Così tutti quelli che in quel giorno caddero *morti* dei Beniaminiti, furono venticinquemila uomini, che potevano trar la spada, tutti uomini di valore.

47 E seicento uomini voltarono le spalle, e se ne fuggirono verso il deserto, alla rupe di Rimmon, ove stettero quattro mesi. [f]

48 Poi gl' Israeliti ritornarono ai figliuoli di Beniamin, e li percossero, e li misero a fil di spada, così le persone che erano nella città, come le bestie, e tutto ciò che si ritrovò: misero eziandio a fuoco e fiamma tutte le città che si ritrovarono.

CAP. XXI.

Gl' Israeliti giurano di non dar le loro figliuole in mogli ai Beniaminiti, e piangono davanti al Signore l'esterminio di quella tribù: 8 mandano a distruggere gli abitanti di Iabes che non erano andati cogli altri; 12 ne salvano le vergini che danno ai Beniaminiti, 16 ma non bastando a tutti, 20 permettono che si rapiscano delle fanciulle di Silo, 24 poi ritornano alle lor case.

OR gl' Israeliti aveano giurato in Mispa: dicendo, Niuno di noi darà la sua figliuola per moglie ad alcun Beniaminita.

2 Poi il popolo venne a Betel, [i] e stette quivi fino alla sera davanti a Dio: ed alzò la voce, e pianse d'un gran pianto:

3 E disse, Perchè, Signore Iddio d'Israel, è questo avvenuto in Israel, che oggi una tribù d'Israel è venuta meno?

4 Ed il giorno seguente, il popolo si levò la mattina, ed edificò quivi un altare, [m] ed offerse olocausti, e sacrificii da render grazie.

5 Poi i figliuoli d'Israel dissero, Chi, d'infra tutte le tribù d'Israel, non è salito alla raunanza appresso al Signore? poichè un giuramento grande era stato fatto contro a chi non salirebbe in Mispa appresso al Signore: dicendo, Egli del tutto sarà fatto morire.

6 I figliuoli d'Israel adunque, pentendosi a cagione dei Beniaminiti, lor fratelli, dissero, Oggi è stata recisa una tribù d'Israel.

7 Che faremo noi inverso quelli che son rimasi, per delle donne? poichè noi abbiamo giurato per lo Signore, che noi non daremo loro delle nostre figliuole per mogli.

8 Poi dissero, Chi è *quell'* unica *comunità*, d'infra le tribù d'Israel, che non è salita in Mispa appresso al Signore? Ed ecco, niuno di Iabes di Galaad [o] era venuto nel campo alla raunanza.

9 E, fattasi la rassegna del popolo, ecco, quivi non *v'era* alcuno degli abitanti di Iabes di Galaad:

10 ¶ Perciò la raunanza vi mandò dodicimila uomini, dei più valenti, e diede loro ordine: dicendo, Andate, e percotete gli abitanti di Iabes di Galaad a fil di spada, [a] con le donne, e coi piccioli fanciulli.

11 Or ecco ciò che voi farete: Distruggete al modo dell' interdetto ogni maschio, ed ogni donna che ha conosciuto carnalmente uomo. [b]

12 Ed essi trovarono quattrocento fanciulle vergini d'infra gli abitanti di Iabes di Galaad, le quali non aveano conosciuto carnalmente uomo: ed essi le menarono al campo, in Silo, [d] che è nel paese di Canaan.

13 ¶ Allora tutta la raunanza mandò a parlare ai figliuoli di Beniamin, che *erano* nella rupe di Rimmon, [e] e bandirono loro la pace.

14 Ed allora i figliuoli di Beniamin ritornarono ed *i figliuoli d'Israel* diedero loro le donne che aveano lasciate in vita d'infra le donne di Iabes di Galaad: ma non ve ne fu a bastanza per loro.

15 Ed il popolo si pentì a cagione di Beniamin: perciocchè il Signore avea fatta una rottura [g] nelle tribù d'Israel.

16 ¶ Laonde gli Anziani della raunanza dissero, Che faremo noi a quelli che restano, per delle donne: poichè le donne sono state distrutte d'infra i Beniaminiti?

17 Poi dissero, Quelli che sono scampati possederanno ciò che era di Beniamin, e non sarà spenta una tribù d'Israel.

18 Or noi non possiam dar loro mogli delle nostre figliuole: poichè i figliuoli d'Israel hanno giurato: dicendo, Maledetto *sia* chi darà moglie ai Beniaminiti. [h]

19 Perciò dissero, Ecco, una solennità annuale del Signore *si celebra* in Silo, *nel luogo* che è dal settentrione di Betel, e dal sol levante della grande strada, che sale da Betel in Sichem, e dal mezzodì di Lebona.

20 E diedero ordine ai figliuoli di Beniamin: dicendo, Andate, e ponetevi in aguato nelle vigne:

21 E riguardate: ed ecco, quando le fanciulle di Silo usciranno per far balli, [l] allora uscite delle vigne, e rapitevene ciascuno una per sua moglie, ed andatevene al paese di Beniamin.

22 E, quando i lor padri, ovvero i lor fratelli, verrano a noi per litigarne, noi diremo loro, Datele a noi di grazia: perciocchè in quella guerra non abbiamo presa per ciascun *di loro* la sua donna: poichè voi non le avete loro date, *ma* ora sareste colpevoli *opponendovi*.

23 I figliuoli di Beniamin adunque fecero così, e tolsero delle mogli secondo il numero loro, d'infra quelle che ballavano, le quali essi rapirono: poi se n'andarono, e ritornarono alla loro eredità: e riedificarono le città, [n] ed abitarono in esse.

24 Ed in quel medesimo tempo i figliuoli d'Israel se n'andarono di là ciascuno alla sua tribù, ed alla sua nazione, e si ridussero di là ciascuno alla sua eredità.

25 In quel tempo non *v'era* alcun re in Israel: [p] ciascuno faceva ciò che gli piaceva. [q]

A.C. 1406.

a ver. 5. cap. 5. 23. 1 Sa. 11. 7.

b Nu. 31. 17.

c Ios. 15. 32. 1 Cr. 6. 77. Zac. 14. 10.

d Ios. 18. 1.

e cap. 20. 47.

f cap. 21. 13.

g 1 Cr. 13. 11. 15. 13.

h ver. 1.

i cap. 20. 18, 26.

l Es. 15. 20. 1 Sa. 18. 6. Sal. 150. 4. Ier. 31. 4, 13.

m 1 Rè 8. 64.

n cap. 20. 48.

o 1 Sa. 11. 1. 31. 11.

p cap. 17. 6. 18. 1. 19. 1.

q De. 12. 8.

Digitized by Google

RUT.

CAP. I.

Elimelec a cagione di carestia va colla famiglia nel paese di Moab, 3 *ove essendo morto,* 4 *i figli si maritano; poi muoiono:* 6 *e Naomi sua vedova torna con Rut sua nuora, in Bet-lehem.*

OR al tempo che i Giudici giudicavano,[c] fu una fame nel paese. Ed un uomo di Bet-lehem di Giuda[d] andò a dimorare nelle contrade di Moab, con la sua moglie, e con due suoi figliuoli.

2 Ed il nome di quell' uomo *era* Elimelec, ed il nome della sua moglie Naomi, ed i nomi dei suoi due figliuoli Malon, e Chilion: *ed erano* Efratei,[e] da Bet-lehem di Giuda. Vennero adunque nelle contrade di Moab, e stettero quivi.

3 ¶ Or Elimelec, marito di Naomi, morì, ed essa rimase coi suoi due figliuoli.

4 Ed essi si presero delle mogli Moabite: il nome dell' una *era* Orpa ed il nome dell' altra Rut: e dimorarono quivi intorno a dieci anni.

5 Poi amendue, Malon, e Chilion, morirono anche essi: e quella donna rimase *priva* dei suoi due figliuoli, e del suo marito.

6 ¶ Allora ella si levò, con le sue nuore, e se ne ritornò dalle contrade di Moab: perciocchè udì, nelle contrade di Moab, che il Signore avea visitato[h] il suo popolo, dandogli del pane.[i]

7 Ella adunque si partì dal luogo ove era stata, con le sue due nuore, ed erano in cammino, per ritornarsene al paese di Giuda.

8 E Naomi disse alle sue due nuore, Andate, ritornatevene ciascuna alla casa di sua madre: il Signore usi inverso voi benignità, come voi l'avete usata inverso quelli che son morti, ed inverso me.[l]

9 Il Signore conceda a ciascuna di voi di trovar riposo nella casa del suo marito. E le baciò. Ed esse, alzata la voce, piansero.

10 E le dissero, Anzi noi ritorneremo teco al tuo popolo.

11 Ma Naomi disse, Figliuole mie, ritornatevene: perchè verreste voi meco? ho io ancora dei figliuoli in corpo, che vi possano esser mariti?[m]

12 Ritornate, figliuole mie, andate: perciocchè io son troppo vecchia, per rimaritarmi: e, benchè io dicessi d'averne speranza, ed anche questa notte fossi maritata, ed anche partorissi figliuoli:

13 Aspettereste voi per ciò finchè fossero diventati grandi? stareste voi per ciò a bada senza maritarvi? no, figliuole mie: benchè ciò mi *sia* cosa molto più amara che a voi: perciocchè la mano del Signore è stata stesa contro a me.[q]

14 Allora esse alzarono la voce, e piansero di nuovo. Ed Orpa baciò la sua suocera: ma Rut restò appresso di lei.

15 E *Naomi le* disse, Ecco, la tua cognata se n' è ritornata al suo popolo, ed ai suoi dii: ritornatene dietro alla tua cognata.[r]

A.C. 1322.

a 2 Rè 2. 2..6.
b cap. 2. 11, 12.
c Giu. 2. 16.
d Giu. 17. 8.
e 1 Sa. 3. 17.
f Gen. 35. 19.
β c. *gioconda, piacevole.*
γ c. *inamarita, afflitta.*
g Iob 1. 21.
h Gen. 50. 25. Es. 4. 31. Lu. 1. 68.
i Sal. 132. 15.
l 2 Ti. 1. 16.. 18.
m cap. 3. 2, 12. Mat. 1. 5.
n Le. 19. 9. De. 24. 19.
o Gen. 38. 11. De. 25. 5.
p Sal. 129. 7, 8.
q Giu. 2. 15. Iob 19. 21. Sal. 32. 4. 38. 2. 39. 9, 10.
r Ios. 24. 15.

16 Ma Rut rispose, Non pregarmi che io ti lasci, e me ne ritorni indietro da te: *a* perciocchè dove tu andrai andrò anche io, e dove tu albergherai albergherò anche io: il tuo popolo è il mio popolo, e il tuo Dio è il mio Dio.[b]

17 Dove tu morrai morrò anche io, e quivi sarò seppellita. Così mi faccia il Signore, e così m'aggiunga,[c] se altro che la morte fa la separazione fra me e te.

18 *Naomi* adunque, veggendo che ella era ferma d'andar seco, restò di parlarnele.

19 ¶ Così camminarono amendue, finchè giunsero in Bet-lehem. E, quando vi furono giunte, tutta la città si commosse per cagion loro: e *le donne* dicevano, *E* questa Naomi?

20 Ma ella disse loro, Non mi chiamate Naomi, *β* anzi chiamatemi Mara: *γ* perciocchè l'Onnipotente mi ha fatto avere di grandi amaritudini.

21 Io me n'andai piena, ed il Signore mi ha fatta ritornar vuota. *δ* Perchè mi chiamereste Naomi, poichè il Signore ha testimoniato contro a me, e l'Onnipotente mi ha afflitta?

22 Naomi adunque se ne ritornò, con Rut Moabita, sua nuora, rivenendo delle contrade di Moab. Ed esse arrivarono in Bet-lehem in sul principio della ricolta degli orzi.

CAP. II.

Rut s'abbatte a spigolare nel campo di Booz prossimo parente del suo marito morto; 8 *egli l'accoglie;* 17 *e Naomi le dichiara chi fosse Booz,* 22 *e la conforta a tornare con le fanciulle d'esso.*

OR Naomi avea quivi un parente del suo marito Elimelec, uomo possente in facultà, della nazione d'Elimelec: il cui nome *era* Booz.[m]

2 E Rut Moabita disse a Naomi, Deh, *lascia* che io vada ai campi, ed io spigolerò[n] dietro a colui, appo il quale avrò trovata grazia. Ed ella le disse, Va, figliuola mia.

3 *Rut* adunque andò, ed entrò in un campo, e spigolò dietro ai mietitori: e per caso s'abbattè nella possessione d'un campo di Booz, il quale *era* della nazione d'Elimelec.

4 ¶ Or ecco, Booz venne di Bet-lehem, e disse ai mietitori, Il Signore *sia* con voi.[p] Ed essi gli dissero, Il Signore ti benedica.

5 Poi Booz disse al suo servitore ordinato sopra i mietitori, Di cui è questa giovane?

6 Ed il servitore ordinato sopra i mietitori rispose, e disse, Costei è una giovane Moabita, la quale è tornata con Naomi dalle contrade di Moab:

7 Ed ella *ci* ha detto, Deh, *lasciate* che io spigoli, e raccolga delle spighe fra le mannelle, dietro ai mietitori. E, dopochè ella è entrata *nel campo*, è stata in piè dalla mattina infino ad ora: sol' ora è stata un poco in casa.

Digitized by Google

8 Allora Booz disse a Rut, Intendi, figliuola mia: non andare a spigolare in altro campo, nè anche partirti di qui: anzi stattene qui presso alle mie fanciulle.

9 Abbi gli occhi al campo che si mieterà, e và dietro ad esse: non ho io comandato ai servitori che non ti tocchino? e, se avrai sete, vattene ai vasi, e bevi, di ciò che i servitori avranno attinto.

10 Allora *Rut* si gittò in sulla sua faccia, e s'inchinò a terra,[a] e disse a Booz, Perchè ho io trovato grazia appo te, che tu mi riguardi, essendo io forestiera?

11 E Booz rispose, e *le* disse, Tutto ciò che tu hai fatto inverso la tua suocera, dopo la morte del tuo marito, mi è stato molto ben rapportato:[c] come tu hai lasciato tuo padre, e tua madre, e il tuo natio paese, e sei venuta ad un popolo, il qual per addietro tu non avevi conosciuto.

12 Il Signore ti faccia la retribuzione delle tue opere,[d] e siati il premio reso appieno dal Signore Iddio d'Israel, sotto alle cui ale[e] tu ti sei venuta a ricoverare.[f]

13 Ed *ella* disse, Signor mio, trovi io pur grazia appo te:[g] perciocchè tu mi hai consolata, ed hai usate benigne parole inverso la tua servente: benchè io non sia pari ad una delle tue serventi.

14 Poi, nell' ora del mangiare, Booz le disse, Accostati quà, e mangia del pane, ed intigni il tuo boccone nell' aceto. Ella dunque si pose a sedere allato ai mietitori: e *Booz* le diè del grano arrostito, ed ella mangiò, e fu saziata, e ne serbò di resto.[i]

15 Poi si levò per ispigolare. E Booz diede ordine ai suoi servitori: dicendo, *Lasciate* che ella spigoli eziandio fra le mannelle, e non le fate vergogna.

16 Lasciatele pure eziandio alquanto dei covoni: e permettete che lo colga, e non la sgridate.

17 Ella adunque spigolò nel campo fino alla sera, e battè ciò che avea ricolto, e v'ebbe intorno ad un Efa d'orzo.

18 ¶ Ed ella se lo carioò addosso, e venne nella città. E la sua suocera vide ciò che ella avea ricolto. Rut, oltre a ciò, trasse fuori ciò che avea serbato di resto, dopochè fu sazia, e gliel diede.

19 E la sua suocera le disse, Dove hai oggi spigolato? e dove hai lavorato? benedetto sia colui che ti ha riguardata.[o] Ed ella dichiarò alla sua suocera appo cui ella avea lavorato: e disse, Il nome di colui, appo il quale oggi ho lavorato, è Booz.

20 E Naomi disse alla sua nuora, Benedetto *sia* egli appresso al Signore:[r] poichè egli non ha dismessa inverso i viventi la sua benignità, che egli avea usata inverso i morti.[t] Poi Naomi le disse, Costui è nostro prossimo parente: ed è di quelli che hanno per consanguinità la ragion del riscatto delle nostre eredità.

21 Rut Moabita oltre a ciò *le* disse, Egli mi ha eziandio detto, Stattene presso ai miei servitori, finchè abbiano finita tutta la mia mietitura.

22 E Naomi disse a Rut, sua nuora, *Egli è* bene, figliuola mia, che tu vada con le fanciulle d'esso, e che altri non ti scontri in altro campo.

A.C. 1312.

a 1 Sa. 25. 23.

b cap. 2. 8,23.

c cap. 1. 14.. 17.

d 1 Sa. 24. 19. Pr. 11. 18.

e Sal. 17. 8. 36. 7. 57. 1. 63. 7.

f cap. 1. 16.

g Gen. 33. 15. 1 Sa. 1. 18.

h Est. 1. 10. Ec. 8. 15. 9. 7. 10. 19.

i Sal. 23. 5.

l Ez. 16. 8.

m cap. 1. 8.

n Pr. 12. 4. 31. 10.

o Sal. 41. 1.

p cap. 4. 1.

q cap. 4. 5. De. 25. 5. Mat. 22. 24, 25.

r cap. 3. 10. 2 Sa. 2. 5. Iob 29. 13.

s Ier. 4. 2.

t 2 Sa. 9. 1.

u Ro. 14. 16.

23 Ella dunque se ne stette presso alle fanciulle di Booz, per ispigolare, finchè la ricolta degli orzi, e dei frumenti, fu finita. Poi dimorò con la sua suocera.

CAP. III.

Rut ammaestrata da Naomi se ne va all' aja ove Booz giaceva, e gli giace ai piedi, 9 *rammentandogli la sua consanguinità,* 10 *egli le promette favore,* 15 *e la rimanda con donativi.*

E Naomi, sua suocera, le disse, Figliuola mia, non ti procaccerei io riposo, acciocchè ti sia bene?

2 Ora dunque, Booz, con le cui fanciulle tu sei stata, è non è egli nostro parente? ecco, egli sventolerà questa notte gli orzi nell' aja.

3 Levati adunque, ed ungiti, e mettiti indosso le tue vesti, e scendi all' aja: non far che tu sii scorta da quell' uomo, finchè egli abbia finito di mangiare, e di bere.

4 E, quando egli si sarà posto a giacere, sappi il luogo ove egli giacerà, ed entravi, e scoprilo dai piedi, e ponti *quivi* a giacere: ed egli ti dichiarerà ciò che tu avrai da fare.

5 E *Rut* le disse, Io farò tutto quello che tu mi dici.

6 ¶ Ella adunque scese all' aja, e fece secondo tutto ciò che la sua suocera le avea ordinato.

7 E Booz mangiò, e bevve, ed ebbe il cuore allegro:[h] e poi se ne venne a giacere da un capo della bica. E *Rut* venne pianamente, e lo scoperse dai piedi, e vi si pose a giacere.

8 Ed in sulla mezza notte quell' uomo si spaventò, e si riscosse tutto: ed ecco, una donna gli era coricata ai piedi.

9 Ed egli disse, Chi sei? Ed ella disse, Io *sono* Rut, tua servente: stendi il lembo della tua veste sopra la tua servente:[i] perciocchè tu *sei* quel che per consanguinità hai la ragion del riscatto *sopra me*.

10 Ed egli *le* disse, Benedetta *sii* tu appo il Signore, figliuola mia: questa tua ultima benignità, la quale tu hai usata, è migliore della prima,[m] non essendo andata dietro ai giovani, poveri, o ricchi.

11 Ora dunque, figliuola mia, non temere: io ti farò tutto ciò che tu mi dici: perciocchè tutta la porta del mio popolo sa che tu *sei* donna di valore.[n]

12 Ma pure, benchè *sia* vero che io abbia la ragion della consanguinità, nondimeno ve n'è ancora *un altro* che l'ha, *il quale è* più prossimo di me.[p]

13 Stattene *qui* questa notte, e domattina, se *colui* vorrà usar la sua ragione di consanguinità[q] inverso te, bene, faccialo: ma, se non gli piacerà usarla, io userò la mia ragione di consanguinità inverso te: *sì*, *come* il Signore è vivente:[r] giaci fino alla mattina.

14 ¶ Ella adunque giacque ai piedi d'esso fino alla mattina: poi si levò innanzi che uomo si potesse riconoscere l'un l'altro. E *Booz* disse, Non sappiasi che donna alcuna sia entrata nell' aja.[u]

15 Poi disse *a Rut*, Porgi il panno lino che tu hai addosso, e tienlo. Ed ella lo tenne, ed egli misurò sei *misure* d'orzo, e gliele pose addosso: e poi se ne venne nella città.

16 E *Rut* venne alla sua suocera. Ed ella le disse, Chi sei, figliuola mia? E

Digitized by Google

Rut le dichiarò tutto ciò che quell' uomo le avea fatto.

17 *Le* disse ancora, Egli mi ha date queste sei *misure* d'orzo: perciocchè egli mi ha detto, Non tornar vuota alla tua suocera.

18 E *Naomi le* disse, Rimantene, figliuola mia, finchè tu sappia come la cosa riuscirà: [a] perciocchè quell' uomo non resterà che egli non abbia oggi compiuto questo affare.

CAP. IV.

Booz in publica adunanza rammenta a colui che avea la ragione di consanguinità sopra Rut, che l' usi, riscotendo le possessioni e sposandola. 6 *Egli la rifiuta e cede le sue ragioni a Booz,* 13 *che sposa Rut da cui ebbe Obed, padre d' Isai, padre di David.*

BOOZ adunque salì alla porta, e vi si pose a sedere. Ed ecco, colui che avea la ragione della consanguinità, del quale Booz avea parlato, passò. [b] E *Booz gli* disse, O tu, tale, vieni quà, e ponti qui a sedere. Ed egli andò, e si pose a sedere.

2 E *Booz* prese dieci uomini degli Anziani della città, [c] e disse loro, Sedete qui; ed essi si misero a sedere.

3 Poi *Booz* disse a colui che avea la ragion della consanguinità, Naomi, che è ritornata dalle contrade di Moab, ha venduta la possession del campo, che era d'Elimelec, nostro fratello:

4 Laonde io ho detto di fartene motto, e di dirti che tu l'acquisti, [d] in presenza di costoro che seggono *quì*, ed in presenza degli Anziani del mio popolo: [e] se tu *la* vuoi riscuotere per ragion di consanguinità, fallo: ma, se tu non *la* vuoi riscuotere, dichiaramelo, acciocchè io il sappia: perciocchè non *v'* è alcun altro per riscuoterla, se non tu, ed io, dopo te. Allora colui disse, Io la riscoterò.

5 E Booz *gli* disse, Nel giorno che tu acquisterai il campo dalla mano di Noemi, tu l'acquisterai ancora da Rut Moabita, *β* moglie del morto, per suscitare il nome del morto sopra la sua eredità. [n]

6 Ma colui che avea la ragion della consanguinità disse, Io non posso usare la ragion della consanguinità per me: che talora io non dissipi la mia eredità: usa tu la mia ragione della consanguinità, per riscuoterla: perciocchè io non posso farlo.

7 (Or ab antico v'era questa *usanza*, che, in caso di riscatto per ragione di consanguinità, e di trasportamento di ragione, per fermar tutto l'affare, l'uomo si traeva la scarpa, [f] e la dava al suo prossimo: e ciò serviva di testimonianza in Israel.)

A.C. 1312.

[a] Sal. 37. 3, 5.

[b] cap. 3. 12.

[c] Sal. 127. 3. 128. 3.

[d] Gen. XXIX. XXX.

[e] Mi. 5. 2.

[f] 1 Rè 21. 8.

[g] Gen. 38. 29.

[h] Gen. 20. 17, 18. 33. 5.

[i] Ier. 32. 8, 25.

[l] Gen. 23. 18.

[m] 1 Sa. 1. 8.

β tu acquisterai ancora Rut Moabita. ver. 9, 10.

[n] cap. 3. 13.

[o] 1 Cr. 2. 5, 10. Mat. 1. 3, etc.

[p] Nu. 1. 7.

[q] De. 25. 7..9.

[r] 1 Cr. 2. 15.

8 Così, dopochè colui che avea la ragion della consanguinità ebbe detto a Booz, Acquistati tu *quel campo;* egli si trasse la scarpa.

9 E Booz disse agli Anziani, ed a tutto il popolo, Voi *siete* oggi testimoni che io ho acquistato dalla mano di Naomi tutto ciò che *era* d'Elimelec, e tutto ciò che *era* di Chilion, e di Malon.

10 E che ancora mi sono acquistata per moglie Rut Moabita, moglie di Malon, per suscitare il nome del morto sopra la sua eredità: acciocchè il nome del morto non sia spento d'infra i suoi fratelli, e dalla porta del suo luogo. Voi *ne siete* oggi testimoni.

11 E tutto il popolo che *era* nella porta, e gli Anziani, dissero, *Sì, noi ne siamo* testimoni. Il Signore faccia che la moglie, che entra in casa tua, sia come Rachel, e come Lea, [g] le quali edificarono amendue la casa d'Israel: [d] fatti pur possente in Efrata, [e] e fà che il *tuo* nome sia celebrato in Bet-lehem:

12 E della progenie, che il Signore ti darà da cotesta giovane, sia la casa tua come la casa di Fares, il quale Tamar partorì a Giuda. [s]

13 ¶ Booz adunque prese Rut, ed ella gli fu moglie: ed egli entrò da lei, ed il Signore le fece grazia d'ingravidare: [h] e partorì un figliuolo.

14 E le donne dissero a Naomi, Benedetto *sia* il Signore, il quale non ha permesso che oggi ti sia mancato uno che avesse la ragione della consanguinità: il cui nome sia celebrato in Israel.

15 E siati esso per ristorarti l'anima, e per sostentar la tua vecchiezza: poichè la tua nuora, la qual ti ama, e ti val meglio che sette figliuoli, [m] ha partorito questo *fanciullo*.

16 E Naomi prese il fanciullo, e se recò al seno, e gli fu in luogo di balia.

17 E le vicine gli posero nome, quando fu detto, Un figliuolo è nato a Naomi: e lo chiamarono Obed. Esso *fu* padre d'Isai, padre di David.

18 ¶ Or queste *sono* le generazioni di Fares: Fares generò Hesron: [o]

19 Ed Hesron generò Ram: e Ram generò Amminadab:

20 Ed Amminadab generò Naasson: [p] e Naasson generò Salmon:

21 E Salmon generò Booz: e Booz generò Obed:

22 Ed Obed generò Isai: ed Isai generò David. [r]

Digitized by Google

PRIMO LIBRO DI SAMUEL.

CAP. I.

Elcana sale in Silo colle due mogli, mostrando più favore per Anna sterile che per Peninna. 9 *Anna prega il Signore perchè le dia un figliuol maschio, e gliel vota.* 12 *Eli sacerdote la pensa ebbra,* 17 *poi la consola;* 19 *Anna partorisce Samuel,* 24 *che ella consacra al Signore.*

OR v'era un uomo di Ramataim-sofim, del monte d'Efraim, il cui nome *era* Elcana,[b] figliuolo di Ieroham, figliuolo d'Elihu, figliuolo di Tohu, figliuolo di Suf, Efrateo:

2 Ed esso avea due mogli: il nome dell'una *era* Anna, ed il nome dell'altra Peninna: e Peninna avea figliuoli, ma Anna non ne avea.

3 ¶ Or quell'uomo saliva dalla sua città d'anno in anno,[d] per adorare, e per sacrificare al Signore degli eserciti, in Silo: ove *erano* i due figliuoli d'Eli, Hofni, e Finees, sacerdoti del Signore.

4 Ed avvenne un giorno che Elcana, avendo sacrificato,[f] diede delle porzioni a Peninna, sua moglie, ed a tutti i figliuoli, e figliuole d'essa;

5 Ma ad Anna ne diede una doppia: perciocchè egli amava Anna, benchè il Signore le avesse serrata la matrice.[g]

6 E la sua avversaria non restava di provocarla a cruccio, per farla turbare: perciocchè il Signore le avea serrata la matrice.

7 *Elcana* adunque facendo così ogni anno, *una volta*, da che Anna fu salita alla Casa del Signore, *quell'altra* la provocò a sdegno a questo modo: onde ella piagneva, e non mangiava.

8 Ed Elcana, suo marito, le disse, Anna, perchè piagni, e perchè non mangi, e perchè stai di mal'animo? non ti vaglio io più di dieci figliuoli?[i]

9 ¶ Ed Anna, dopochè ebbero mangiato, e bevuto in Silo, si levò: (or il Sacerdote Eli sedeva sopra la sedia, presso ad uno degli stipiti *della porta* del Tempio del Signore:)

10 Ed, essendo in amaritudine d'animo, pregò il Signore, e piagnea dirottamente.

11 Poi votò un voto: dicendo, O Signore degli eserciti, se pur tu riguardi all'afflizione[m] della tua servente, e ti ricordi di me,[o] e non dimentichi la tua servente, e doni alla tua servente progenie di figliuol maschio, io lo donerò al Signore, per tutto il tempo della sua vita; e rasoio non gli salirà giammai in sul capo.[q]

12 Or, mentre ella multiplicava in orazioni davanti al Signore, Eli pose mente alla bocca d'essa.

13 Ed Anna parlava entro a se stessa, e le si movevano sol le labbra, e non s'udiva la sua voce: onde Eli reputò che fosse ebbra:

14 E le disse, Infino a quando farai l'ebbra? cacciati il tuo vino d'addosso.

15 Ma Anna rispose, e disse, No, signor mio: io *sono* una donna tribolata nello spirito, e non ho bevuto nè vino, nè cervogia: anzi spando l'anima mia davanti al Signore.[a]

16 Non agguagliar la tua servente alle femmine ree:[β] perciocchè, per la grandezza del mio lamento, e del mio rammarico, io ho parlato infino ad ora.

17 Ed Eli rispose, e disse, Vattene in pace: l'Iddio d'Israel ti conceda la richiesta che tu gli hai fatta.

18 Ed ella *gli* disse, Trovi la tua servente grazia appo te. Poi quella donna se n'andò a suo cammino, e mangiò:[e] e la sua faccia non fu più quale *era prima*.

19 ¶ Poi *Elcana, ed i suoi*, si levarono la mattina, ed adorarono davanti al Signore; e se ne ritornarono, e vennero in casa loro, in Rama. Ed Elcana conobbe Anna, sua moglie, ed il Signore si ricordò di lei.[e]

20 Ed al termine del tempo, dopochè Anna ebbe conceputo, elle partorì un figliuolo, e gli pose nome Samuel:[γ] perciocchè, *disse ella*, io l'ho chiesto al Signore.

21 E quell'uomo Elcana salì, con tutta la sua famiglia, per sacrificare al Signore il sacrificio annuale, ed il suo voto.

22 Ma Anna non vi salì: perciocchè disse al suo marito, *Io non vi salirò*, finchè il fanciullo non sia spoppato; allora io lo condurrò, acciocchè sia presentato davanti al Signore,[h] e che dimori quivi in perpetuo.

23 Ed Elcana, suo marito, le disse, Fà quello che ti par meglio:[i] rimantene finchè tu l'abbia spoppato: adempia pure il Signore la sua parola. Così quella donna se ne rimase, ed allattò il suo figliuolo, finchè l'ebbe spoppato.

24 ¶ E, quando l'ebbe spoppato, ella lo menò seco, con tre giovenchi, ed un Efa di farina, ed un barile di vino: e lo menò nella Casa del Signore, in Silo: ed il fanciullo *era ancora* molto picciolo.

25 Ed *Elcana, ed Anna*, scannarono un giovenco, e menarono il fanciullo ad Eli.

26 Ed *Anna gli* disse, Ahi, signor mio: come l'anima tua vive, signor mio, io *son* quella donna che stava qui appresso di te, per fare orazione al Signore.

27 Io pregai per *aver* questo fanciullo:[n] ed il Signore mi ha conceduta la richiesta che io gli feci.[p]

28 Onde io altresì l'ho prestato al Signore: egli sarà prestato al Signore tutti i giorni che egli sarà *in vita*. Ed essi adorarono quivi il Signore.

CAP. II.

Anna rende grazie con un cantico, esalta la provvidenza di Dio amministrata dal capo della Chiesa in grazia verso gli umili, e in giudicio contro gli empi; 12 *è descritta la pravità dei figli di Eli,* 22 *corretta troppo debolmente dal padre,* 27 *onde un profeta gli annunzia il giudicio di Dio su lui e la sua famiglia.*

ALLORA Anna orò, e disse,[r] Il cuor mio giubila nel Signore: il mio cor-

A.C. 1171.

a Sal. 62. 8.
β ad una figliuola di Belial.
b 1 Cr. 6. 27, 34.
c Ec. 9. 7.
d Es. 23. 14. Lu. 2. 41.
e ver. 11.
f De. 12. 5..7.
g Gen. 30. 2.
γ c. *esaudito da Dio.*
h Lu. 2. 22.
i Nu. 30. 7.
l Rut 4. 15.
m 2 Sa. 16. 12.
n Fi. 4. 6.
o Gen. 30. 22.
p Sal. 145. 18, 19.
q Nu. 6. 5.
r Lu. 1. 46, etc.

Digitized by Google

no è innalzato[a] per il Signore: la mia bocca è allargata contro ai miei nemici: perciocchè, o Signore, io mi son rallegrato nella tua salute.[b]

2 Non v'è alcun Santo, come il Signore: [d] perciocchè non v'è alcun' altro, fuor che te: e non v'è alcuna Rocca[e] come il nostro Dio.

3 Non multiplicate in parole altiere: non escavi della bocca un *parlar* aspro: perciocchè il Signore è l'Iddio d'ogni scienza; ed a lui *s'appartiene* il pesar l'imprese.[f]

4 L'arco dei possenti è stato rotto,[h] e quelli che vacillavano sono stati cinti di forza.

5 Quelli che erano satolli si non messi a servire a prezzo per del pane: [i] e quelli che erano affamati non lo sono più: la sterile eziandio ha partoriti sette *figliuoli*:[m] e quella che avea molti figliuoli è divenuta fiacca.[n]

6 Il Signore fa morire, e fa vivere: egli fa scendere al sepolcro, e ne trae fuori.[o]

7 Il Signore fa impoverire, ed arricchisce: [p] egli abbassa, ed altresì innalza.[q]

8 Egli rileva il misero dalla polvere, ed innalza il bisognoso dallo sterco, per farlo sedere coi nobili: e fa loro ereditare un seggio di gloria: [r] imperocchè le colonne della terra *sono* del Signore, ed egli ha posto il mondo sopra esse.[s]

9 Egli guarderà i piedi dei suoi santi: [u] e gli empi periranno nelle tenebre: perciocchè l'uomo non vincerà con le sue forze.[v]

10 Quelli che contendono col Signore saranno tritati: [b] egli tonerà dal cielo sopra loro: [c] il Signore giudicherà le estremità della terra, [d] e donerà forza al suo Re, ed innalzerà il corno del suo Unto.[f]

11 ¶ Poi Elcana se n'andò a casa sua in Rama: ed il fanciullo serviva al Signore, davanti al Sacerdote Eli.

12 Or i figliuoli di Eli *erano* uomini scellerati: [γ] essi non conoscevano il Signore.

13 E l'usanza di quei sacerdoti inverso il popolo *era* tale: *Quando* qualunque persona faceva qualche sacrificio, il servitore del sacerdote veniva, mentre si coceva la carne, avendo una forcella a tre denti in mano;

14 E, fittala nella caldaia, o nel paiuolo, o nella pentola, o nella pignatta, tutto ciò che la forcella traeva fuori, il sacerdote lo prendeva per se. Così facevano a tutti gl' Israeliti che venivano là in Silo.

15 Ed anche, avanti che si fosse arso il grasso, [e] il servitore del sacerdote veniva, e diceva a colui che faceva il sacrificio, Dammi della carne, per arrostirla per il sacerdote: perciocchè egli non prenderà da te carne cotta, ma cruda.

16 E se pur quell' uomo gli diceva, Ardasi or di subito il grasso, poi prendine a tua voglia: egli gli diceva, Anzi pure ora tu *ne* darai: altrimenti, io ne prenderò a forza.

17 Ed il peccato di quei giovani era molto grande nel cospetto del Signore: [s] perciocchè gli uomini sprezzavano l'offerte del Signore.[t]

18 ¶ Or Samuel, essendo picciol fanciullo, serviva davanti al Signore, cinto d'un Efod di lino.[u]

A.C. 1165.

a Sal. 112. 8, 9.
b Sal. 13. 5.
c cap. 1. 3.
d Es. 15. 11. De. 32. 4.
e De. 32. 31.
f Gen. 21. 1.
g Ier. 17. 10.
h Sal. 37. 15, 17.
i Sal. 34. 10.
l Es. 38. 8.
m Sal. 113. 9.
n Ier. 15. 9.
o De. 32. 39. Iob 5. 18. Hos. 6. 1.
p Iob 1. 21.
q Sal. 75. 7.
β il giudice lo giudica, ma se, etc.
r Nu. 15. 30. Sal. 51. 4, 16.
s Sal. 113. 7, 8. Iob 36. 7. Da. 4. 17.
t Sal. 102. 25.
u Ios. 11. 20.
v Sal. 91. 11, 12. 121. 3.
s Pr. 3. 4. Lu. 2. 52. Ro. 14. 18.
a Ec. 9. 11.
b Es. 15. 6. Sal. 2. 9.
c Sal. 18. 13, 14.
d Sal. 96. 13.
e Es. 4. 14, 27.
f Sal. 89. 24.
g Es. 28. 1, 4.
γ fgliuoli di Belial.
h Le. 7. 7, 8, 34. Nu. 5. 9, 10. 18. 8..19.
i De. 32. 15.
l Es. 29. 9.
m Ier. 18. 9, 10.
n Sal. 91. 14. Pr. 3. 9, 10.
o Le. 3. 3..5, 16.
p Mal. 2. 8, 9.
q 1 Rè 2. 27, 35.
r cap. 1. 6.
s Gen. 13. 13.
t Mal. 2. 8.
u Es. 28. 4.

19 E sua madre gli fece una toniculla, e gliela portò: *ed il simigliante faceva* ogni anno, quando ella saliva, col suo marito, per sacrificare il sacrificio annuale.[c]

20 Or Eli benedisse Elcana, e la sua moglie: e disse, Il Signore ti dia progenie di questa donna, in luogo del prestito che ella ha fatto al Signore. Ed essi se n'andarono al luogo loro.

21 Ed in vero il Signore visitò Anna: [f] ed ella concepette, e partorì tre figliuoli, e due figliuole. Ed il fanciullo Samuel crebbe presso al Signore.

22 ¶ Or Eli, *essendo* già molto vecchio, udì tutto ciò che i suoi figliuoli facevano a tutto Israel: e come giacevano con le donne, che a certi tempi venivano a servire all' entrata del Tabernacolo della convenenza.[l]

23 Ed egli disse loro, Perchè fate voi cotali cose? perciocchè io intendo i vostri malvagi fatti: queste cose *mi sono riferite* da tutto il popolo.

24 Non *fate così*, figliuoli miei: perciocchè la fama, che mi perviene agli orecchi *di voi*, non è buona: voi inducete a trasgressione il popolo del Signore.

25 Se un uomo pecca contro ad un altro uomo, Iddio lo giudica: *β* e se un uomo pecca contro al Signore, [r] chi pregherà per lui? Ma essi non attesero alla voce del padre loro: perciocchè il Signore voleva farli morire.[s]

26 Intanto il fanciullo Samuel andava crescendo, e diventando grazioso al Signore ed agli uomini.[s]

27 ¶ Or un uomo di Dio venne ad Eli, e gli disse, Così ha detto il Signore, Non mi manifestai io pure alla casa di tuo padre, mentre erano in Egitto [a] alla casa di Faraone?

28 Io mi elessi eziandio tuo padre, d'infra tutte le tribù d'Israel, per sacerdote, [s] per offerir *sacrificii* sopra il mio Altare, [c] per arder profumi, [c] per porta l'Efod davanti a me; e detti alla casa di tuo padre tutte l'offerte da ardere dei figliuoli d'Israel.[b]

29 Perchè avete voi dato del calcio [c] ai miei sacrificii, ed alle mie offerte, che io ho comandato *che s'offerissano* nel *mio* Tabernacolo? e *perchè* hai tu portato maggiore onore ai tuoi figliuoli che a me, per ingrassarvi del meglio dell' offerte d'Israel, mio popolo?

30 Perciò, il Signore Iddio d'Israel dice così, Io del tutto avea detto [i] che la tua casa, e la casa di tuo padre, andrebbero e verrebbero davanti a me in perpetuo: ma ora il Signore dice, Ciò sia lungi da me: [m] perciocchè io onorerò quelli che m'onorano, [n] e quelli che mi sprezzano saranno avviliti.[p]

31 Ecco, i giorni vengono, che io reciderò il braccio a te, ed alla casa di tuo padre, [q] e farò che non vi sarà alcuno in casa tua che diventi vecchio.

32 E tu vedrai un avversario [r] nel Tabernacolo, in tutto il bene che *Iddio* farà ad Israel: e non vi sarà giammai alcuno in casa tua che diventi vecchio.

33 E colui dei tuoi, *il quale* io non avrò sterminato d'appresso al mio Altare, *sarà* per consumarti gli occhi, ed accorarti l'anima: e chiunque sarà nato e cresciuto in casa tua morrà in fior d'età.

34 E questo, che avverrà ai tuoi due figliuoli, Hofni, e Fineas, *che* morranno

Digitized by Google

amendue in uno stesso giorno,[a] ti *sarà* per segno.

35 Ed io mi susciterò un sacerdote leale: [b] esso opererà secondo il mio cuore, e secondo l'anima mia: ed io gli edificherò una casa stabile, ed egli andrà e verrà davanti al mio Unto del continuo.

36 E chiunque rimarrà di casa tua andrà ad inchinarsi a lui per un danaio d'argento, e per una fetta di pane: e dirà, Deh, mettimi a fare alcuno dei servigi del sacerdozio, *perchè io abbia* da mangiare un boccon di pane.

CAP. III.

Il Signore rivela a Samuel la ruina della casa di Eli, 16 *a cui ne riferisce,* 19 *ed è riconosciuto profeta da tutto il popolo.*

OR il giovane fanciullo Samuel serviva al Signore, nella presenza d'Eli. Ed in quel tempo la parola di Dio era rara, e non appariva alcuna visione.

2 Ed avvenne in quel giorno, che Eli, la cui vista cominciava a scemare, *talchè* egli non poteva *più* vedere, giacendo nel suo luogo:

3 Samuel giacendo anche esso nel Tempio del Signore, ove *era* l'Arca di Dio, avanti che fossero spente le lampane di Dio: [c]

4 Il Signore chiamò Samuel. Ed egli rispose, Eccomi.

5 E corse ad Eli, e gli disse, Eccomi: perciocchè tu mi hai chiamato. Ma *Eli gli* disse, Io non ti ho chiamato: ritornatene a giacere. Ed egli se n'andò a giacere.

6 Ed il Signore chiamò di nuovo Samuel. E Samuel si levò, ed andò ad Eli, e *gli* disse, Eccomi: perciocchè tu mi hai chiamato. Ma *Eli gli* disse, Io non ti ho chiamato, figliuol mio: ritornatene a giacere.

7 Or Samuel non conosceva ancora il Signore, e la parola del Signore non gli era ancora stata rivelata.

8 Ed il Signore chiamò di nuovo Samuel per la terza volta. Ed egli si levò, ed andò ad Eli, e *gli* disse, Eccomi: perciocchè tu mi hai chiamato. Allora Eli s'avvide che il Signore chiamava il fanciullo.

9 Ed Eli disse a Samuel, Vattene a giacere: e, se egli ti chiama, di, Parla, Signore: perciocchè il tuo servitore ascolta. Samuel adunque se n'andò a giacere nel suo luogo.

10 Ed il Signore venne, e si presentò *a lui*, e *lo* chiamò, come l'altre volte, Samuel, Samuel. E Samuel disse, Parla: perciocchè il tuo servitore ascolta.

11 Ed il Signore disse a Samuel, Ecco, io fo una cosa in Israel, la quale chiunque udirà, avrà amendue l'orecchie intronate. [d]

12 In quel dì io metterò ad effetto contro ad Eli, da capo a fine, tutto ciò che io ho detto contro alla sua casa. [i]

13 Io gli avea dinunziato che io punirei la sua casa in perpetuo, per cagion dell'iniquità, con la quale egli ha saputo che i suoi figliuoli si rendevano maledetti, [m] ed egli non li ha repressi.

14 Perciò adunque, io ho giurato alla casa d'Eli, Se mai in perpetuo l'iniquità della casa d'Eli è purgata con sacrificio, nè con offerta. [o]

15 ¶ Or Samuel stette coricato fino alla mattina: poi aperse le porte della Casa

A.C. 1165.

[a] cap. 4. 11.
[b] 1 Rè 2. 27. Ez. 44. 15, 16.
[c] Rut 1. 17.
[d] Iob 1. 21. Sal. 39. 9. Is. 39. 8.
[e] cap. 9. 6.
[f] Giu. 20. 1.
[g] Es. 27. 20, 21.
[h] 2 Sa. 6. 2. Sal. 80. 1. Es. 25. 18, 22.
[i] 2 Rè 21. 12. Ier. 19. 3.
[l] cap. 2. 29, etc.
[m] cap. 2. 12, 23, etc.
[n] Giu. 13. 1.
[o] Nu. 15. 30. Is. 22. 14.
[p] Sal. 78. 60.. 64.

del Signore. Ed egli temeva di dichiarar la visione ad Eli.

16 Ma Eli lo chiamò, e *gli* disse Samuel, figliuol mio. Ed egli disse, Eccomi.

17 Ed *Eli gli* disse, Quale è la parola che Egli ti ha detta? deh, non celarmela; così ti faccia Iddio, e così ti aggiunga, [q] se tu mi celi cosa alcuna di tutto ciò che egli ti ha detto.

18 Samuel adunque gli raccontò tutte quelle parole, e non gli celò *nulla*. Ed *Eli* disse, Egli è il Signore: faccia quello che gli parrà bene. [r]

19 Or Samuel crebbe, ed il Signore fu con lui: ed esso non lasciò cadere in terra alcuna di tutte le sue parole. [s]

20 E tutto Israel, da Dan fino a Beersheba, [t] conobbe che Samuel era ben certificato profeta del Signore.

21 Ed il Signore continuò d'apparire in Silo: perciocchè il Signore si manifestava a Samuel per la parola del Signore.

CAP. IV.

Gl' Israeliti messi in rotta dai Filistei, 3 *fanno portar l'Arca nel campo:* 10 *ma venuti a battaglia, sono sconfitti, l'Arca presa, ed i figli d'Eli uccisi.* 13 *Ciò rapportato ad Eli, cade e muore:* 19 *come pure la moglie di Finees nel partorire muore.*

E la parola di Samuel fu *indirizzata* a tutto Israel. Or Israel uscì in battaglia incontro al Filistei, e s'accampò presso ad Eben-ezer: ed i Filistei s'accamparono in Afec.

2 Ed i Filistei ordinarono *la battaglia* incontro ad Israel. E, datasi la battaglia, Israel fu sconfitto davanti ai Filistei: ed essi ne percossero intorno a quattromila uomini in battaglia ordinata, nella campagna.

3 Ed essendo il popolo venuto nel campo, gli Anziani d'Israel dissero, Perchè ci ha il Signore oggi sconfitti davanti ai Filistei? facciamci portar da Silo l'Arca del Patto del Signore, e venga egli nel mezzo di noi, e salvici dalla mano dei nostri nemici.

4 Il popolo adunque mandò in Silo, e di là fu portata l'Arca del Patto del Signore degli eserciti, che siede sopra i Cherubini: [u] e quivi, con l'Arca del Patto di Dio, *erano* i due figliuoli d'Eli, Hofni, e Finees.

5 E come l'Arca del Patto del Signore arrivò nel campo, tutto Israel sclamò d'allegrezza con gran grida, talchè la terra ne rimbombò.

6 ¶ Ed i Filistei, udita la voce delle grida, dissero, Che *vuol dire* la voce di queste gran grida nel campo degli Ebrei? Poi seppero che l'Arca del Signore era venuta nel campo.

7 Ed i Filistei ebber paura: perciocchè dicevano, Iddio è venuto nel campo. E dissero, Guai a noi! perciocchè tal cosa non è stata per addietro.

8 Guai a noi! chi ci scamperà dalla mano di questo possente dio? questo è l'Iddio, che percosse gli Egizj d'una sconfitta intiera nel deserto.

9 O Filistei, rinforzatevi, e portatevi da *valenti* uomini: che talora non serviate agli Ebrei, come essi hanno servito a voi: [x] portatevi adunque da *valenti* uomini, e combattete.

10 I Filistei adunque combatterono, e gl'Israeliti furono sconfitti, [y] e fuggirono ciascuno alle sue stanze: e la sconfitta

Digitized by Google

fu molto grande, talchè caddero *morti* degl'Israeliti trentamila *uomini* a piè.

11 E l'Arca di Dio fu presa, ed i due figliuoli d'Eli, Hofni, e Fineès, furono morti.[a]

12 ¶ Ed un uomo di Beniamin se ne corse dal campo, e giunse in Silo quello stesso giorno coi vestimenti stracciati, e con della terra in sul capo.[c]

13 E, come egli giunse, ecco, Eli sedeva in sul seggio, allato alla strada, e stava a riguardare; perciocchè il cuor gli tremava per cagion dell'Arca di Dio.[c] Quell' uomo adunque entrò nella città, portando le novelle, e tutta la città fece un gran grido.

14 Ed Eli, udendo il romor delle grida, disse, Che *vuol dire* il romore di questo tumulto? E quell' uomo andò prestamente ad Eli, e gli raccontò *la cosa*.

15 Or Eli *era* d'età di novantotto anni, e la vista gli era venuta meno, talchè *egli* non poteva vedere.

16 Quell' uomo adunque gli disse, Io *son* colui che vengo dal campo, ed oggi me ne son fuggito dalla battaglia. Ed *Eli gli* disse, Figliuol mio, come è andato il fatto?

17 E colui che portava le novelle rispose, e disse, Israel è fuggito d'innanzi ai Filistei: ed anche è stata fatta una grande sconfitta del popolo: i tuoi due figliuoli, Hofni, e Fineès, eziandio son morti, e l'Arca di Dio è stata presa.

18 E, quando egli mentovò l'Arca di Dio, Eli cadde d'in sul seggio a rovescio allato alla porta, e si ruppe la nuca, e morì: perciocchè egli *era* vecchio, e grave. Or egli avea giudicato Israel quarant' anni.

19 ¶ E la sua nuora, moglie di Fineès, *essendo* gravida, presta a partorire, udì il grido che l'Arca di Dio era presa, e che il suo suocero, ed il suo marito erano morti: onde ella s'accosciò, e partorì: perciocchè i dolori le sopraggiunsero ad un tratto.

20 Ed in quel punto che ella moriva, *le donne*, che le stavano d'intorno, le dissero, Non temere: perciocchè tu hai partorito un figliuolo: ma ella non rispose, e non vi mise il cuore.

21 Pur nondimeno pose nome al fanciullo, Icabod: *β* dicendo, La gloria è stata trasportata d'Israel: perciocchè l'Arca di Dio era stata presa, e per cagion del suo suocero, e del suo marito.

22 Disse adunque, La gloria è stata trasportata d'Israel: [m] perciocchè l'Arca di Dio è stata presa.

CAP. V.

I Filistei pongono l'Arca nel tempio di Dagon, che una volta è traboccato in terra, e un' altra volta in pezzi; 6 gli Asdoditi sono percossi da morici; 7 per ciò mandano l'Arca in Gat; 10 e per la stessa ragione è mandata in Ecron ove scendendo la stessa piaga, è deliberato di ricondurre l'Arca in Israel.

OR i Filistei, avendo presa l'Arca di Dio, la condussero da Eben-ezer [p] in Asdod.

2 Presero adunque l'Arca di Dio, e la condussero dentro alla casa di Dagon,[r] e la posarono presso a Dagon.

3 Ed il giorno seguente, essendosi quei d'Asdod levati la mattina, ecco, Dagon giaceva boccone in terra, davanti all'Arca del Signore. Ed essi presero Dagon, e lo riposero nel suo luogo.[t]

A.C. 1141.

a cap. 2. 34.

b Ier. 50. 2. Ez. 6. 4, 6. Mi. 1. 7.

c Ios. 7. 6. 2 Sa. 15. 32. Iob 2. 12.

d ver. 7. 11. Es. 9. 3. Sal. 32. 4. Fa. 13. 11.

e Sal. 26. 8.

f De. 28. 27. Sal. 78. 66.

g 2 Rè 1. 2.

h ver. 6, 9.

i Gen. 35. 17.

l cap. 9. 16. Ier. 14. 2.

β *c. senza gloria, o, non v'è più gloria.*

m Sal. 78. 61.

n Gen. 41. 8. Es. 7. 11. Is. 47. 13. Da. 2. 2. 5. 7. Mat. 2. 4.

o Le. 5.15,16.

p cap. 7. 12.

q Iob 34. 31, 32.

r Giu. 16. 23. 1 Cr. 10. 10.

s ver. 17, 18. Ios. 13. 3. Giu. 3. 3.

t Is. 19. 1. 46.1,2,7.

4 E la mattina del giorno seguente, essendosi levati, ecco, Dagon giacova boccone in terra, davanti all'Arca del Signore: e la testa di Dagon, ed amendue le palme delle sue mani erano mozze in sulla soglia: ed *il busto* solo *di* Dagon era rimaso presso a quella.[b]

5 Perciò i sacerdoti di Dagon, nè alcun di quelli che entrano nella casa d'esso, non calcano la soglia di Dagon, in Asdod, infino a questo giorno.

6 Poi la mano del Signore s'aggravò [d] sopra quelli d'Asdod, ed egli li disertò, e li percosse di morici [e] in Asdod, e nei confini d'essa.

7 ¶ E quelli d'Asdod, veggendo che così *andava la cosa*, dissero, L'Arca del-l' Iddio d'Israel non dimorerà appresso di noi: perciocchè la sua mano è aspra sopra noi, e sopra Dagon, nostro dio.

8 Perciò, mandarono ad adunare tutti i principi dei Filistei appresso a loro: e dissero, Che faremo noi dell'Arca del-l' Iddio d'Israel? Ed essi dissero, Trasportisi l'Arca dell' Iddio d'Israel in Gat. Così l'Arca dell' Iddio d'Israel fu trasportata *in Gat*.

9 Ma, poichè fu trasportata *in Gat*, la mano del Signore fu sopra la città, con gran turbamento: ed egli percosse gli uomini della città dal maggiore al minore: e vennero loro delle morici nascoste.

10 ¶ Perciò mandarono l'Arca di Dio in Ecron: [f] e, come l'Arca di Dio giunse in Ecron, quelli d'Ecron sclamarono: dicendo, Hanno trasportata l'Arca del-l'Iddio d'Israel a me, per far morire me, ed il mio popolo.

11 E per questa cagione mandarono a raunare tutti i principi dei Filistei: e dissero *loro*, Rimandate l'Arca dell' Iddio d'Israel, e ritorni al suo luogo, e non faccia morir me, e il mio popolo: perciocchè vi era uno spavento di morte per tutta la città: e la mano del Signore era molto aggravata [h] in quel luogo.

12 E gli uomini che non morivano erano percossi di morici: ed il grido della città salì infino al cielo.[i]

CAP. VI.

I Filistei rimandano l'Arca a Israel con offerta, 13 è accolta dagli abitanti di Bet-semes 19 che riguardando dentro sono percossi di mortalità, 20 e quindi confortano quei di Chiriat-iearim a condurla da loro.

ESSENDO adunque l'Arca del Signore stata sette mesi nel territorio del Filistei:

2 I Filistei chiamarono i sacerdoti, e gl'indovini: [n] dicendo, Che faremo noi dell'Arca del Signore? Dichiarateci in qual maniera noi la dobbiamo rimandare al suo luogo.

3 Ed essi dissero, Se voi rimandate l'Arca dell' Iddio d'Israel, non rimandatela a vuoto: anzi del tutto pagategli una *offerta per la* colpa: [o] allora voi sarete guariti, e voi saprete per qual cagione la sua mano non si sia rimossa da voi.[q]

4 Ed essi dissero, Quale *offerta per la* colpa gli pagheremo noi? E quelli dissero, Cinque morici d'oro, e cinque topi d'oro, secondo il numero dei principati dei Filistei: [r] perciocchè una stessa piaga è *stata* sopra tutti i Filistei, e sopra i vostri principi.

Digitized by Google

5 Fate adunque delle forme delle vostre morici, e delle forme dei vostri topi che guastano il paese: e date gloria all'Iddio d'Israel: [a] forse egli allevierà la sua mano d'in su voi, e d'in sui vostri dii, e d'in sul vostro paese.

6 E, perchè indurereste voi il cuor vostro, come gli Egizj, e Faraone indurarono il cuor loro? [c] dopochè egli li ebbe schernìti, non rimandarono essi gl'*Israeliti*, ed essi se n'andarono?[f]

7 Ora dunque, fate un carro nuovo, [g] e prendetelo: prendetevi eziandio due vacche lattanti, sopra cui giammai non sia stato posto giogo: poi legate queste vacche al carro, e rimenate i lor figli a casa indietro da esse:

8 E prendete l'Arca del Signore, e ponetela sopra il carro: e mettete allato ad essa in una cassetta quei lavori d'oro, [h] che voi gli pagherete *per offerta per la colpa*: e rimandatela, e vadasene.

9 E state a guardare: se ella sale verso Bet-semes, [m] traendo alle contrade d'esso, egli ci avrà fatto questo gran male: [n] se no, noi sapremo che la sua mano non ci ha toccati, *anzi* che è stato un caso che ci è avvenuto.

10 ¶ Quegli uomini adunque fecero così, e presero due vacche lattanti, e le legarono al carro, e rinchiusero i lor figli in casa.

11 Poi posero l'Arca del Signore sopra il carro, con la cassetta, e coi topi d'oro, e con le forme delle lor morici.

12 E le vacche si dirizzarono alla via che trae verso Bet-semes, seguitando una medesima strada, ed andavano mugghiando: e non si rivolsero nè a destra, nè a sinistra: ed i principi dei Filistei andarono loro dietro fino ai confini di Bet-semes.

13 Or *quelli di* Bet-semes segavano la ricolta dei grani nella valle: ed, alzati gli occhi, videro l'Arca, e si rallegrarono di veder*la*.

14 Ed il carro, giunto al campo di Iosuè da Bet-semes si fermò quivi. Or quivi *era* una gran pietra: e coloro spezzarono il legname del carro, ed offersero le vacche in olocausto al Signore. [s]

15 Or i Leviti aveano posta giù l'Arca del Signore, e la cassetta che *era* appresso, nella quale *erano* quei lavori d'oro, e l'aveano messa sopra quella gran pietra: ed in quel giorno quei di Bet-semes offersero olocausti, e sacrificarono sacrificii al Signore.

16 Ed i cinque principati dei Filistei, [b] avendo *ciò* veduto, se ne ritornarono quel-l'istesso giorno in Ecron. [c]

17 Or quest' *è il numero delle* morici d'oro, le quali i Filistei pagarono al Signore *per offerta per la* colpa: per Asdod [d] una, per Gazza, [f] una, per Ascalon [g] una, per Gat [h] una, per Ecron una.

18 Ed i topi d'oro *furono secondo il* numero di tutte le città dei Filistei, *divise* in cinque principati, così città murate, come villate senza mura, fino ad Abel la gran *pietra*, [β] sopra la quale posarono l'Arca del Signore, *la quale è* infino ad oggi nel campo di Iosuè da Bet-semes.

19 ¶ Or il Signore percosse *alquanti* di quei di Bet-semes, perchè aveano riguardato dentro all'Arca del Signore: [m] percosse ancora del popolo cinquantamila e settanta uomini. Ed il popolo fece cordoglio, perciocchè il Signore l'avea percosso d'una gran piaga.

20 E quei di Bet-semes dissero, Chi potrà durare davanti al Signore, a questo Iddio Santo? [b] ed a cui salirà egli d'appresso a noi? [c]

21 Mandarono adunque dei messi agli abitanti di Chiriat-iearim, [d] a dire, I Filistei hanno ricondotta l'Arca del Signore: scendete, e menatela da voi.

CAP. VII.

Essendo l'Arca in Chiriat-iearim 2 *Israel si lamenta al Signore,* 3 *e Samuel li induce a vera penitenza;* 7 *quindi i Filistei venuti ad assaltarli* 10 *son messi in rotta dal cielo e perseguitati dagl' Israeliti* 14 *che ricoverano le loro terre,* 15 *poi Samuel governa pacificamente.*

E quei di Chiriat-iearim vennero, e ne menarono l'Arca del Signore, [e] e la condussero nella casa d'Abinadab, [f] nel colle: e consacrarono [g] Eleazar, figliuolo d'esso, per guardar l'Arca del Signore.

2 ¶ Or lungo tempo appresso che l'Arca fu posata in Chiriat-iearim, che furono venti anni, tutta la casa d'Israel si lamentò, *gridando* dietro al Signore.

3 E Samuel parlò a tutta la casa d'Israel: dicendo, Se pur voi vi convertite con tutto il vostro cuore al Signore, [e] togliete del mezzo di voi gl'iddii degli stranieri, [p] ed Astarot: ed addirizzate il cuor vostro al Signore, [q] e servite a lui solo, [r] ed egli vi riscoterà dalla mano dei Filistei. [s]

4 I figliuoli d'Israel adunque tolsero via i Baali, ed Astarot; [t] e servirono al solo Signore.

5 Poi Samuel disse, Adunate tutto Israel in Mispa, ed io supplicherò al Signore per voi.

6 Essi adunque s'adunarono in Mispa, ed attinsero dell'acqua, e la sparsero davanti al Signore, [u] e digiunarono quel giorno: e quivi dissero, Noi abbiamo peccato contro al Signore. [v] E Samuel giudicò i figliuoli d'Israel in Mispa.

7 ¶ Or, quando i Filistei ebbero inteso che i figliuoli d'Israel s'erano adunati in Mispa, i principati dei Filistei salirono contro ad Israel. Il che come i figliuoli d'Israel ebbero udito, temettero dei Filistei:

8 E dissero a Samuel, Non restar di gridar per noi al Signore Iddio nostro, acciocchè egli ci salvi dalla mano dei Filistei. [x]

9 E Samuel prese un agnel di latte, e l'offerse tutto intiero in olocausto al Signore. E Samuel gridò al Signore per Israel; ed il Signore l'esaudì. [d]

10 Or, mentre Samuel offeriva quell' olocausto, i Filistei s'accostarono in battaglia contro ad Israel: ma il Signore in quel giorno tonò sopra i Filistei con gran tuono, e li mise in rotta, [i] e furono sconfitti davanti ad Israel.

11 E gl' Israeliti uscirono di Mispa, e perseguitarono i Filistei, e li percossero fin disotto a Betcar.

12 Allora Samuel prese una pietra[l], e la pose fra Mispa e la punta della rupe; e pose nome a quella *pietra* Eben-ezer [γ] e disse, Il Signore ci ha soccorsi fino a questo luogo.

13 Ed i Filistei furono abbassati, e non continuarono più d'entrar nei confini d'Israel. E la mano del Signore fu

---

A.C. 1140.

a Ios. 7. 19. Mal. 2. 2.

b 2 Sa. 6. 7, 9. Sal. 76. 7. Mal. 3. 2.

c Lu. 5. 8. 8. 37.

d Ios. 18. 14. Giu. 18. 12. 1 Cr. 13. 5, 6.

e Es. 7. 14. 8. 15. 14. 17, 23.

f Es. 12. 31.

g 2 Sa. 6. 3.

h ver. 4, 5.

i cap. 6. 21. Sal. 132. 6.

j 2 Sa. 6. 3, 4.

l Is. 52. 11.

m Ios. 15. 10.

n Am. 3. 6.

o De. 30. 2..10. 1 Re 8. 48. Ioel 2. 13.

p Gen. 35. 2. Ios. 24. 14, 23.

q 2 Cr. 30. 19. Iob 11. 13, 14.

r De. 13. 4.

s Is. 55. 7. Hos. 6. 1.

t Giu. 2. 11.

u 2 Sa. 14. 14. Iob 16. 20. Ier. 9. 1.

v Giu. 10. 10. Sal. 106. 6. Ier. 3. 13, 14.

x Giu. 6. 26. 2 Sa. 24. 22, 23.

a Is. 37. 4.

b ver. 4.

c cap. 5. 10.

d Sal. 99. 6. Is. 5. 16.

e 2 Cr. 26. 6. Ier. 25. 20. Zac. 9. 5, 6.

f Giu. 16. 1, 21. Am. 1. 7, 8.

g 2 Sa. 1. 20.

h 2 Sa. 21. 22. Am. 6. 2.

i Sal. 18. 13, 14.

β fino alla gran pietra.

l Gen. 28. 18, 19.

γ c. pietra del soccorso.

m Es. 19. 21. Nu. 4. 15, 20. 1 Cr. 13. 9, 10.

Digitized by Google

contro ai Filistei tutto il tempo di Samuel.

14 E le città, che i Filistei aveano prese ad Israel, ritornarono ad Israel: Israel riscosse dalle mani dei Filistei *quelle città* da Ecron fino a Gat, insieme coi lor confini. E vi fu pace tra gl'Israeliti, e gli Amorrei.

15 ¶ E Samuel giudicò Israel tutto il tempo della vita sua.

16 Ed egli andava d'anno in anno attorno in Betel, ed in Ghilgal, ed in Mispa, e giudicava Israel in tutti quei luoghi.

17 Ma il suo ridotto *era* Rama: perciocchè quivi *era* la sua casa,[b] e quivi giudicava Israel: quivi ancora edificò un altare al Signore.

CAP. VIII.

I figli di Samuel, costituiti Giudici, deviano dalla bontà del padre, 4 ed il popolo chiede un re: 6 il Signore acconsente alla perversa domanda, dichiarando però la ragione del governo reale; 19 il popolo insiste, 22 ed il Signore lo concede.

OR, quando Samuel fu divenuto vecchio, costituì i suoi figliuoli Giudici ad Israel.

2 Ed il nome del suo figliuolo primogenito era Ioel, ed il nome del suo secondo *era* Abia: i quali tenevano ragione in Beerseba.

3 Ma i suoi figliuoli non camminarono nelle vie d'esso, anzi si rivolsero dietro all' avarizia,[e] e prendevano donativi,[f] e pervertivano la ragione.

4 ¶ Laonde tutti gli Anziani d'Israel s'adunarono insieme, e vennero a Samuel in Rama,

5 E gli dissero, Ecco, tu sei divenuto vecchio, ed i tuoi figliuoli non camminano nelle tue vie: ora *dunque* costituisci sopra noi un re che ci giudichi, come *hanno* tutte le *altre* nazioni.[h]

6 E la cosa dispiacque a Samuel, quando dissero, Dacci un re che ci giudichi. Ed egli fece orazione al Signore.

7 Ed il Signore disse a Samuel, Acconsenti alla voce del popolo, in tutto ciò che egli ti dirà: perciocchè essi non hanno sdegnato te, anzi hanno sdegnato me,[i] acciocchè io non regni sopra loro.[n]

8 Secondo tutte l'opere che hanno fatte dal dì che io li trassi fuor d'Egitto, fino ad oggi, per le quali mi hanno abbandonato, ed hanno servito ad altri dii: così fanno ancora a te.

9 Ora dunque acconsenti alla voce loro: ma tuttavia del tutto protesta, e dichiara loro la ragione del re che regnerà sopra loro.

10 ¶ E Samuel rapportò tutte le parole del Signore al popolo, che gli chiedeva un re.

11 E disse, Questa sarà la ragione del re che regnerà sopra voi: Egli piglierà i vostri figliuoli, e li metterà sopra i suoi carri, e fra i suoi cavalieri, ed essi correranno davanti al suo carro.

12 *Li prenderà eziandio* per costituirseli capitani di migliaia, e capitani di cinquantine: e per arare i suoi campi, e per far la sua ricolta, e per fabbricar le sue armi, e gli arnesi dei suoi carri.

13 Egli prenderà eziandio le vostre figliuole per profumiere, e cuoche, e panattiere.

14 Piglierà ancora i vostri campi,[r] e le vostre vigne, ed i vostri migliori uliveti, e li donerà ai suoi servitori.

A.C. 1120.

[a] Pr. 1. 25..28. Is. 1. 15. Mi. 3. 4.

[b] cap. 8. 4.

[c] ver. 5.

[d] ver. 7. Hos. 13. 11.

[e] Es. 18. 21. 1 Ti. 3. 3.

[f] Pr. 29. 4.

[g] cap. 14. 51.

[h] De. 17. 14. Hos. 13. 10. Fa. 13. 21.

[i] cap. 10. 23.

[l] Es. 16. 8.

[m] 2 Rè 4. 42.

[n] cap. 10. 19.

[o] 1 Rè 13. 1.

[p] cap. 3. 19.

[q] 1 Rè 14. 3. 2 Rè 8. 8.

[r] 1 Rè 21. 7. Ez. 46. 18.

15 Egli torrà eziandio le decime delle vostre semente, e delle vostre vigne, e le donerà ai suoi ufficiali, ed ai suoi servitori.

16 Piglierà eziandio i vostri servi, e le vostre serve, ed il fior dei vostri giovani, ed i vostri asini, e li adopererà al suo lavoro.

17 Egli prenderà la decima delle vostre gregge: e voi gli sarete servi.

18 Ed in quel giorno voi griderete per cagion del vostro re, che vi avrete eletto; ma il Signore allora non v'esaudirà.[a]

19 ¶ Ma il popolo ricusò d'ascoltar le parole di Samuel: e disse, No: anzi vi sarà un re sopra noi.

20 E noi ancora saremo come tutte l'*altre* genti:[s] ed il nostro re ci giudicherà, ed uscirà davanti a noi, e condurrà le nostre guerre.

21 Samuel adunque, avendo udite tutte le parole del popolo, le rapportò agli orecchi del Signore.

22 Ed il Signore disse a Samuel, Acconsenti alla voce loro, e costituisci loro un re.[d] E Samuel disse agl' Israeliti, Andatevene ciascuno alla sua città.

CAP. IX.

Saul mandato a cercare certe asine, 6 va da Samuel, 19 al quale era stato palesato che Saul doveva essere il re. 17 Egli l'accoglie con onore, 20 e datogli avviso dell' asine gli fa conoscere la volontà di Dio intorno al regno.

OR v'era un uomo di Beniamin, prode e valoroso, il cui nome *era* Chis,[g] figliuolo d'Abiel, figliuolo di Seror, figliuolo di Becorat, figliuolo d'Afia, figliuolo d'un uomo Beniaminita.

2 Ed esso avea un figliuolo, il cui nome *era* Saul, giovane, e bello: e non *v'era* alcuno fra i figliuoli d'Israel più bello di lui: egli *era* più alto che niuno del popolo dalle spalle in su.[t]

3 ¶ Or l'asine di Chis, padre di Saul, si smarrirono. E Chis disse a Saul, suo figliuolo, Deh, piglia teco uno dei servitori, e levati, e và a cercar l'asine.

4 Egli adunque passò nel monte d'Efraim, e poi nella contrada di Salisa:[m] ma essi non *le* trovarono: poi passarono nella contrada di Saalim, ma non *v'erano*: passarono eziandio nel paese dei Beniaminiti, ma non le trovarono.

5 Quando furono giunti alla contrada di Suf, Saul disse al suo servitore, che egli *avea* seco, Or su, ritorniamcene: che talora mio padre, lasciata *la cura del*l'asine, non sia in sollecitudine di noi.

6 Ma egli gli disse, Ecco ora, un uomo di Dio[o] è in questa città, il quale è uomo onorato: tutto quello che egli dice avviene senza fallo:[p] ora andiamvi: forse egli ci farà chiari di ciò perchè ci siam messi in cammino.

7 Et Saul disse al suo servitore, Ma ecco, se noi v'andiamo, che porteremo a quell' uomo?[q] poichè la vittuaglia ci è venuta meno nelle tasche, e non abbiamo alcun dono da portare all' uomo di Dio: *che abbiamo* appresso di noi?

8 Ed il servitore rispose di nuovo a Saul, e disse, Ecco, io mi trovo in mano un quarto d'un siclo d'argento: io lo darò all' uomo di Dio, ed egli ci farà chiari di ciò perchè ci siam messi in cammino.

9 (Anticamente in Israel, quando alcuno andava per domandare Iddio, diceva così, Or andiamo fino al Vedente:

Digitized by Google

percioccheè in quel tempo *quel che si chiama* oggi profeta, si chiamava il Vedente.)[b]

10 E Saul disse al suo servitore, Bene dici: or andiamo. Essi adunque andarono alla città, nella quale *era* l'uomo di Dio.

11 Mentre essi salivano per la salita della città, trovarono delle fanciulle che uscivano per attigner dell'acqua: [c] e dissero loro, Il Vedente è egli quivi?

12 E quelle risposero loro, e dissero, *Egli v'è*: eccolo davanti a te, affrettati pure: percioccheè egli è oggi venuto nella città, perchè il popolo *fa* oggi un sacrificio [d] nell'alto luogo.[e]

13 Quando voi giugnerete nella città, voi lo troverete di certo, avanti che egli salga all'alto luogo a mangiare: percioccheè il popolo non mangerà, che egli non sia venuto; poichè egli ha da benedire il convito: [f] poi appresso gl'invitati mangeranno. Ora dunque salite: percioccheè appunto ora lo troverete.

14 ¶ Essi adunque salirono alla città: e, come furono giunti nel mezzo della città, ecco, Samuel usciva loro incontro, per salire all'alto luogo.

15 Or il Signore, un giorno innanzi che Saul venisse, avea rivelato e detto a Samuel:[m]

16 Domane, a quest'ora io ti manderò un uomo del paese di Beniamin, il quale tu ungerai[o] per conduttore sopra il mio popolo Israel; ed egli salverà il mio popolo dalla mano dei Filistei: percioccheè io ho riguardato al mio popolo; poichè il suo grido è pervenuto a me.[p]

17 E, quando Samuel ebbe veduto Saul, il Signore gli disse, Ecco quell'uomo, del quale io ti ho parlato: costui signoreggerà sopra il mio popolo.[r]

18 E Saul, accostatosi a Samuel dentro della porta, gli disse, Deh, mostrami ove è la casa del Vedente.

19 E Samuel rispose a Saul, e disse, Io *sono* il Vedente: sali davanti a me all'alto luogo, e voi mangerete oggi meco: poi domattina io v'accommiaterò, ed io ti dichiarerò tutto quello che tu hai nel cuore.

20 Ed intorno all'asine,[s] che ti si smarrirono oggi ha tre dì, non istarne in pensiero: percioccheè si son trovate. Ed a cui è ogni cosa preziosa d'Israel? non *è essa* a te, ed a tutta la casa di tuo padre?[β]

21 E Saul rispose, e disse, Non *sono* io di Beniamin, *chè è una* delle più piccole tribù d'Israel? e la mia nazione *non è ella* la più piccola di tutte le nazioni della tribù di Beniamin?[c] perchè dunque mi tieni cotali ragionamenti?

22 E Samuel prese Saul, e il suo servitore, e li menò dentro alla sala, e diede loro luogo in capo *di tavola* fra gl'invitati, che *erano* intorno a trenta persone.

23 E Samuel disse al cuoco, Reca quà quella parte, la quale io ti detti, della quale io ti dissi, Riponla appresso di te.

24 Or il cuoco avea levata una coscia, e ciò *che è* sopra. E *Samuel* la pose davanti a Saul, e disse, Ecco quello che era stato riserbato: mettilo davanti a te, e mangia: percioccheè t'era stato serbato per questo tempo, quando io dissi, Io ho invitato il popolo. Così Saul in quel dì mangiò con Samuel.

25 ¶ Poi, essendo scesi dall'alto luogo [e] nella città, *Samuel* parlò con Saul sopra il tetto.[a]

26 E la mattina *seguente* si levarono a buon'ora, ed all'apparir dell'alba Samuel chiamò Saul, *che era salito* in sul tetto: dicendo, Levati, ed io t'accommiaterò. E Saul si levò: ed amendue, egli e Samuel, uscirono fuori.

27 Come essi scendevano verso l'estremità della città, Samuel disse a Saul, Dì al servitore che passi oltre davanti a noi: (ed egli passò oltre:) ma tu fermati ora, accioccheè io ti faccia intendere la parola di Dio.

CAP. X.

Samuel unge Saul per re, e lo conferma con molte predizioni, 9 *che si avverano:* 17 *poi aduna il popolo, e rimproverata la sua ingratitudine,* 20 *elegge Saul che è accetto dal più,* 27 *e da altri sdegnato.*

OR Samuel avea preso un picciol vaso d'olio, e lo versò in sul capo d'esso,[a] e lo baciò,[b] e disse, Non *è egli vero* che il Signore ti ha unto per conduttore sopra la sua eredità?[c]

2 Quando oggi tu sarai partito d'appresso a me, tu troverai due uomini [d] presso alla sepoltura di Rachel, ai confini di Beniamin, in Selsa,[m] i quali ti diranno, L'asine, che tu eri andato a cercare, si son trovate: ed ecco, tuo padre ha lasciata la cura dell'asine, e sta in pensiero di voi: dicendo, Che farò io intorno al mio figliuolo?

3 E, quando di là tu sarai passato più innanzi, e sarai giunto al terebinto di Tabor, tu scontrerai tre uomini che salgono a Dio, a Betel[q] che porteranno, l'uno tre capretti, l'altro tre schiacciate di pane, ed il terzo un baril di vino.

4 Ed essi ti domanderanno del tuo bene stare, e ti daranno due pani, *i quali* tu prenderai di man loro.

5 Poi tu verrai al colle di Dio,[r] ove è la guernigion dei Filistei:[t] ed avverrà, che, come tu entrerai nella città, tu scontrerai una schiera di profeti che scenderanno giù dall'alto luogo,[u] i quali avranno davanti a se dei salteri, dei tamburi, dei flauti, e delle cetere: e profetizzeranno.[v]

6 Allora lo Spirito di Dio s'avventerà sopra te,[a] e tu profetizzerai con loro, e sarai mutato in un altro uomo.

7 E, quando questi segni ti saranno avvenuti, fà quello che t'occorrerà: percioccheè Iddio è teco.

8 Poi tu scenderai incontro a me in Ghilgal:[b] ed ecco, io verrò a te per offerire olocausti, [e] per sacrificar sacrificii da render grazie: aspetta sette giorni, finchè io venga a te, ed io ti dichiarerò ciò che tu avrai a fare.

9 ¶ Or, come egli ebbe voltate le spalle, per andarsene d'appresso a Samuel, Iddio gli mutò il cuore in un altro, e tutti quei segni avvennero quello stesso giorno.

10 E, quando essi furono arrivati là al colle, ecco, una schiera di profeti gli veniva incontro: e lo Spirito di Dio s'avventò sopra lui,[d] ed egli profetizzò per mezzo loro.

11 Ed avvenne che, quando tutti quelli che l'aveano conosciuto per addietro ebber veduto che egli profetizzava coi profeti, la gente disse l'uno all'altro, Che cosa è questo *che* è avvenuto al figliuolo di Chis? Saul è egli anche esso fra i profeti?[f]

A.C. 1095.

a Fa. 10. 9.
b 2 Sa. 24. 11. 2 Rè 17. 13. 2 Cr. 16. 7, 10. Is. 30. 10. Am. 7. 12.
c Gen. 24. 11.
d cap. 16. 2. Gen. 31. 54.
e 1 Rè 3. 2.
f Mar. 6. 41. Lu. 24. 30.
g cap. 9. 16. 16. 13. 2 Rè 9. 3, 6.
h 2 Sa. 19. 39. 1 Te. 5. 26.
i Sal. 78. 71.
l Gen. 35. 19, 20.
m Ios. 18. 28.
n Am. 3. 7.
o cap. 10. 1.
p Es. 2. 23.. 25. Sal. 106. 44.
q Gen. 28. 19.
r Fa. 13. 21.
s ver. 10.
t cap. 13. 3.
u cap. 9. 12.
v Nu. 11. 25.
z ver. 3.
β ma inverso cui è tutto il desiderio d'Israel? non è egli inverso te ed inverso tutta, etc. cap. 12. 13.
a cap. 16. 13.
b cap. 11. 14, 15. 13. 4, 8.
c Giu. 6. 15.
d ver. 6. cap. 11. 6.
e ver. 13.
f cap. 19. 20.. 24. Gio. 7. 15, 16.

Digitized by Google

12 Ed un uomo di quel luogo rispose, e disse, E chi è il padre[a] loro? Perciò, *questo* passò in proverbio, Saul è egli anche esso fra i profeti?

13 Poi, avendo finito di profetizzare, arrivò all' alto luogo.

14 ¶ E lo zio di Saul disse a lui, ed al suo servitore, Ove eravate voi andati? Ed egli disse, A cercar l'asine: ma, veggendo che non *le trovavamo*, ce ne venimmo a Samuel.

15 E lo zio di Saul *gli* disse, Deh, dichiarami ciò che vi ha detto Samuel.

16 E Saul disse al suo zio, Egli ci ha significato per certo che l'asine erano ritrovate. Ma non gli dichiarò ciò che Samuel gli avea detto intorno al regno.

17 ¶ Poi Samuel adunò il popolo a grida, appresso al Signore, in Mispa.[d]

18 E disse ai figliuoli d'Israel, Così ha detto il Signore Iddio d'Israel, Io ho tratto Israel fuor d'Egitto, e vi ho riscossi dalla man degli Egizj, e dalla mano di tutti i regni che v'oppressavano:[e]

19 Ma oggi voi avete sdegnato l'Iddio vostro,[A] il qual vi ha salvati di tutti i vostri mali, e distrette: [f] e gli avete detto, Che che sia, costituisci un re sopra noi. Ora dunque, comparite nel cospetto del Signore, per le vostre tribù, e migliaia.[m]

20 E Samuel fece accostar tutte le tribù d'Israel, e la tribù di Beniamin fu presa.

21 Poi fece accostar la tribù di Beniamin a nazione a nazione, e la nazione dei Matriti fu presa: poi fu preso Saul, figliuolo di Chis: ed egli fu cercato, ma non si trovò.

22 *E gl'Israeliti* domandarono di nuovo il Signore: dicendo, È quell' uomo già venuto quà? Ed il Signore disse, Ecco, egli è nascoso fra la salmeria.

23 Ed essi corsero, e lo presero di là: ed egli comparve in mezzo del popolo: ed era dalle spalle in su più alto che niuno del popolo.[p]

24 E Samuel disse a tutto il popolo, Vedete voi colui che il Signore ha eletto? come non v'è alcuno pari a lui fra tutto il popolo. E tutto il popolo sclamò d'allegrezza: e disse, Viva il re.[q]

25 E Samuel pronunziò al popolo la ragion del regno, e la scrisse in un libro, *il quale* egli ripose davanti al Signore. Poi Samuel rimandò tutto il popolo, ciascuno a casa sua.

26 Saul se n'andò anche esso a casa sua in Ghibea: [r] e la gente di guerra, a cui il Signore toccò il cuore, andò con lui.

27 Ma certi uomini scellerati *β* dissero, Come ci salverebbe costui? E lo sprezzarono, e non gli portarono alcun dono.[s] Ma egli fece vista di non udire.

CAP. XI.

Iabes assediata da Nahas S *conviene d'arrendersi a patti crudeli, se non* 2 *liberata in sette giorni;* 5 *ciò sapendosi da Saul aduna il popolo;* 11 *vince gli Ammoniti,* 12 *e perdona a quelli che l'avano sprezzato,* 14 *Samuel gli conferma il reame.*

OR Nahas Ammonita[t] sali, e pose campo sopra Iabes di Galaad: [u] e tutti quelli di Iabes di Galaad dissero a Nahas, Fà patti con noi, e noi ti serviremo.

2 E Nahas Ammonita disse loro, Io farò patti con voi, con questo, che io vi cavi a tutti l'occhio destro, e metta questo vituperio sopra tutto Israel.[v]

A.C. 1095.

a 2 Rè 2. 12.

b cap. 15. 34. 2 Sa. 21. 6.

c cap. 10. 10.

d cap. 7. 5, 6.

e Giu. 19. 29.

f Giu. 21. 5.. 10.

g Giu. 2. 1, 2. 6. 8, 9. Ne. 9. 9, etc.

h cap. 8. 7, 19. 12. 12.

i Sal. 106. 8.. 10. Is. 63. 9. Ier. 3. 23.

l Giu. 1. 5.

m Ios. 7. 14, etc.

n cap. 31. 11.

o Giu. 7. 16.

p cap. 9. 2.

q 1 Rè 1. 25, 39. 2 Rè 11. 12.

r cap. 10. 27.

s Lu. 19. 27.

t cap. 14. 45. 2 Sa. 19. 22.

u cap. 19. 5.

v cap. 10. 8.

z cap. 11. 4.

β figliuoli di Belial.

a 2 Sa. 8. 2. 1 Rè 4. 21. 10. 25. 2 Cr. 17. 5. Sal. 72. 10.

b cap. 12. 12.

c Giu. 21. 8, etc

d cap. 8. 5, 19, 20.

e cap. 10. 24. 11. 14, 15.

f cap. 17. 26.

3 E gli Anziani di Iabes gli dissero, Concedici triegua di sette giorni, acciocchè noi mandiamo messi per tutte le contrade d'Israel: e se niuno ci libera, noi usciremo fuori a te.

4 I messi adunque vennero in Ghibea di Saul,[b] e dissero quelle parole in presenza del popolo. E tutto il popolo alzò la voce, e pianse.

5 Or ecco, Saul se ne veniva dai campi, dietro ai suoi buoi: e disse, Che ha il popolo, che piagne? E le parole di quelli di Iabes gli furono raccontate.

6 E lo Spirito del Signore s'avventò sopra Saul,[c] quando egli udì quelle parole: ed egli s'accese nell' ira grandemente.

7 E prese un paio di buoi, e li tagliò in pezzi, i quali egli mandò per tutte le contrade d'Israel, per certi messi: [d] dicendo, Chiunque non uscirà dietro a Saul, e dietro a Samuel, il simigliante si farà ai suoi buoi. [e] E lo spavento del Signore cadde sopra il popolo: e tutti uscirono fuori, come se non fossero stati che un uomo.

8 E *Saul* fece la rassegna di loro in Bezec; [f] e si trovarono trecentomila *uomini* dei figliuoli d'Israel, e trentamila di quelli di Giuda.

9 Poi dissero ai messi che erano venuti, Dite così a quelli di Iabes di Galaad, Domane, come il sole si riscalderà, voi sarete liberati. I messi adunque se ne ritornarono, e rapportarono *la cosa* a quelli di Iabes, i quali se ne rallegrarono.[g]

10 E quelli di Iabes dissero *agli Ammoniti*, Domane noi usciremo fuori a voi, e voi ci farete interamente come vi parrà.

11 Ed il giorno seguente Saul dispose il popolo in tre schiere: [h] e quelle entrarono dentro al campo in sulla vegghia della mattina, e percossero gli Ammoniti, finchè il dì fu riscaldato. Ed avvenne che coloro che scamparono furono dispersi quà e là, e non ne rimase di loro due insieme.

12 ¶ Ed il popolo disse a Samuel, Chi *son* coloro che hanno detto, Saul regnerà egli sopra noi?[i] dateci quegli uomini, e noi li faremo morire.[l]

13 Ma Saul disse, Non si farà morire alcuno in questo giorno; [m] perciocchè oggi il Signore ha fatta liberazione in Israel.[n]

14 ¶ E Samuel disse al popolo, Venite, andiamo in Ghilgal,[o] e quivi rinnoviamo il reame.

15 E tutto il popolo andò in Ghilgal, e quivi costituirono re Saul, davanti al Signore, in Ghilgal: quivi ancora, nel cospetto del Signore, sacrificarono sacrificii da render grazie. E Saul, e tutti gli uomini d'Israel, si rallegrarono quivi grandemente.

CAP. XII.

Samuel chiede al popolo testimonianza della sua amministrazione, lo rimprovera della sua ingratitudine inverso Dio; 16 *lo spaventa con un miracolo;* 18 *il popolo s'umilia, e Samuel lo rassicura e gli promette il favor di Dio, se camminerà nelle sue vie.*

ALLORA Samuel disse a tutto Israel, Ecco, io ho acconsentito alla vostra voce, in tutto ciò che voi m' avete detto: [d] ed ho costituito un re sopra voi.[e]

2 Ed ora, ecco, esso re cammina davanti a voi, ed io son diventato vecchio, e canuto: ecco, ancora i miei figliuoli son con

Digitized by Google

voi. Or io son camminato davanti a voi, dalla mia giovanezza fino a questo giorno.

3 Eccomi: testificate contro a me, in presenza del Signore, ed in presenza del suo Unto: di cui ho io preso il bue? [b] di cui ho io preso l'asino? e chi ho io oppressato? a cui ho io fatto storsione? dalle cui mani ho io preso alcun prezzo di riscatto per nasconder gli occhi miei da lui? [c] Ed io ve ne farò restituzione.

4 Ma essi dissero, Tu non ci hai oppressati, e non ci hai fatta storsione alcuna, e non hai preso nulla dalle mani d'alcuno.

5 Ed egli disse loro, Il Signore è testimonio contro a voi, il suo Unto è anche esso oggi testimonio, che voi non avete trovato nulla nelle mie mani. E *il popolo* disse, *Sì, egli ne* è testimonio.

6 ¶ Allora Samuel disse al popolo, Il Signore è quello che ordinò Moisè, ed Aaron, e che trasse i padri vostri fuor del paese d'Egitto.

7 Ma ora comparite *quà*, ed io contenderò in giudicio con voi, nel cospetto del Signore, intorno a tutte l'opere giuste [m] che il Signore ha fatte inverso voi, ed inverso i vostri padri.

8 Dopochè Iacob fu venuto in Egitto, [n] i padri vostri gridarono al Signore; [p] ed il Signore mandò Moisè, ed Aaron, [q] i quali trassero i padri vostri fuor d'Egitto, e li fecero abitare in questo luogo.

9 Ma essi dimenticando il Signore Iddio loro, egli li vendè in mano di Sisera, [r] capitano dell' esercito d'Hasor, ed in mano dei Filistei, [s] ed in mano del re di Moab, [t] i quali guerreggiarono contro a loro.

10 Allora gridarono al Signore, [u] e dissero, Noi abbiam peccato: conciossiachè abbiamo abbandonato il Signore, ed abbiamo servito ai Baali, e ad Astarot: [v] ma ora riscuotici di mano dei nostri nemici, e noi ti serviremo.

11 Ed il Signore mandò Ierubbaal, [a] e Bedan, [b] e Iefte, [c] e Samuel, [d] e vi liberò di mano dei vostri nemici d'ogni intorno, e voi abitaste in sicurtà.

12 Or voi, avendo veduto che Nahas, re dei figliuoli d'Ammon, veniva contro a voi, [f] mi avete detto, No: anzi un re regnerà sopra noi: benchè il Signore Iddio vostro *fosse* vostro re.

13 Ora dunque, ecco, il re che voi avete scelto, il quale avete chiesto: ed ecco, il Signore ha costituito un re sopra voi. [g]

14 Se voi temete il Signore, e gli servite, ed ubbidite alla sua voce, e non siete ribelli alla bocca del Signore: [h] e voi, ed il vostro re che regna sopra voi, sarete dietro al Signore Iddio vostro.

15 Ma, se voi non ubbidite alla voce del Signore, e siete ribelli alla sua bocca; la mano del Signore sarà contro a voi, come è *stata* contro ai vostri padri. [m]

16 Fermatevi pure al presente ancora, e vedete questa gran cosa, che il Signore farà davanti agli occhi vostri.

17 Non è egli oggi la ricolta dei grani? Io griderò al Signore, ed egli farà tonare, e piovere: [n] acciocchè sappiate, e vediate che il male, il qual voi avete commesso davanti al Signore, chiedendo per voi un re, è grande.

18 Samuel adunque gridò al Signore: e il Signore fece tonare, e piovere, in quel giorno: laonde tutto il popolo temette grandemente il Signore, e Samuel. [q]

A.C. 1095.

a Ex. 9. 28. 1 Gio. 5. 16.
b Nu. 16. 15. Fa. 20. 33. 1 Co. 12. 14.
c De. 16. 19.
d Ier. 3. 1.
e Ier. 16. 19. Iona 2. 8.
f Hab. 2. 18.
g Ez. 20. 9, 14.
h Le. 3. 31, 32.
i 2 Co. 12. 15. Col. 1. 9.
l Ec. 12. 13.
m Giu. 5. 11.
n Gen. 46. 5.
o De. 28. 36.
p Es. 2. 23.
q Es. 3. 10.
r Giu. 4. 2.
s Giu. 10. 7. 13. 1.
t Giu. 3. 12.
u Giu. 10. 10, etc.
v Giu. 2. 13.
z cap. 10. 26.
a Giu. 6. 14, 32.
b Giu. 12. 13.
c Giu. 11. 1, etc.
d cap. 7. 13.
e cap. 10. 5.
f cap. 11. 2.
g Hos. 13. 11.
h Ios. 24. 14, 20. Sal. 81. 12.. 15.
i Ios. 7. 2.
l Le. 26. 14, etc.
m ver. 9.
n cap. 14. 11. Giu. 6. 2.
o Ia. 5. 16..18.
p cap. 10. 8.
q Es. 14. 31.

19 E tutto il popolo disse a Samuel, Prega il Signore Iddio tuo [a] per li tuoi servitori, che noi non moiamo: perciocchè noi abbiamo sopraggiunto a tutti i nostri peccati *questo* male, d'aver chiesto per noi un re.

20 E Samuel disse al popolo, Non temete: voi avete commesso tutto questo male: ma pur non vi rivolgete indietro dal Signore, [d] anzi servite al Signore con tutto il cuor vostro.

21 Non vi rivolgete pure indietro: perciocchè voi *andreste* dietro a cose vane, le quali non possono giovare, [e] nè liberare: perciocchè son cose vane. [f]

22 Imperocchè il Signore, per amor del suo gran Nome, [g] non abbandonerà il suo popolo: [h] poichè è piaciuto al Signore farvi suo popolo.

23 Tolga anche da me Iddio, che io pecchi contro al Signore, e che io resti di pregar per voi: [i] anzi, io v'ammaestrerò nella buona e diritta via.

24 Sol temete il Signore, [l] e servitegli in verità, con tutto il cuor vostro: perciocchè, guardate le gran cose che egli ha operate inverso voi.

25 Ma, se pur voi vi portate malvagiamente, e voi, e il vostro re, perirete. [o]

CAP. XIII.

Saul ritiene un numero d'uomini di guerra presso di se e di Ionatan suo figlio, 3 *che sconfigge i Filistei;* 4 *il popolo è in spavento pei preparativi di guerra,* 7 *Saul sacrifica senza aspettar Samuel,* 11 *che lo rimprovera di ciò,* 15 *poi rassegnato il popolo sta in Ghibea:* 17 *i Filistei scorrono il paese* 19 *che rimane sprovvisto d'armi per l'arte nemica.*

SAUL avea regnato un anno, *quando queste cose avvennero:* e poi, dopo aver regnato due anni sopra Israel,

2 Sceise tremila uomini d'Israel: dei quali duemila stettero con luiin Micmas, e nel monte di Betel, e mille con Ionatan, in Ghibea di Beniamin: [s] e rimandò il rimanente del popolo, ciascuno alle sue stanze.

3 ¶ E Ionatan percosse la guernigione dei Filistei che *era* nel colle, [e] ed i Filistei l'intesero. E Saul fece sonar la tromba per tutto il paese: dicendo, Odano gli Ebrei.

4 E tutto Israel udì dire, Saul ha percossa la guernigione dei Filistei, ed anche Israel è diventato abominevole fra i Filistei. E il popolo fu adunato a grida in Ghilgal, per seguitare Saul.

5 I Filistei s'adunarono anche essi per guerreggiare contro ad Israel, *avendo* trentamila carri, e seimila cavalieri, e della gente in moltitudine, come la rena che è in sul lito del mare. E salirono, e s'accamparono in Micmas, verso l'oriente di Bet-aven, [f]

6 Or gl' Israeliti, vedendosi distretti, perciocchè il popolo era oppressato, si nascosero nelle spilonche, e per li greppi dei monti, e nelle rupi, e nelle rocche, e nelle grotte. [n]

7 E gli *altri* Ebrei passarono di là dal Giordano al paese di Gad, e di Galaad. E Saul non si moveva di Ghilgal, e tutto il popolo che lo seguitava era impaurito.

8 ¶ Ed egli aspettò sette giorni, secondo il termine *posto* da Samuel: [p] e Samuel non veniva in Ghilgal; laonde il popolo si disperdeva d'appresso a Saul.

9 Allora Saul disse, Adducetemi l'olo-

Digitized by Google

causto, ed i sacrificii da render grazie. Ed egli offerse l'olocausto.

10 E, come egli finiva d'offerir l'olocausto, ecco, Samuel arrivò: e Saul gli uscì incontro, per salutarlo.

11 Ma Samuel *gli* disse, Che hai fatto? E Saul *gli* rispose, Perciocchè io vedeva che il popolo si disperdeva d'appresso a me, e che tu non venivi al termine posto dei giorni, e che i Filistei erano adunati in Micmas:

12 Io dissi, I Filistei verranno ora contro a me in Ghilgal, ed io non ho supplicato al Signore: laonde, dopo essermi rattenuto quanto ho potuto, io ho offerto l'olocausto.

13 Allora Samuel disse a Saul, Tu hai follemente fatto, non avendo osservato il comandamento del Signore Iddio tuo, il quale egli ti avea dato: *a* perciocchè il Signore avrebbe ora stabilito il tuo regno sopra Israel, in perpetuo.

14 Ma ora il tuo regno non sarà stabile: il Signore s'è cercato un uomo secondo il cuor suo, *b* il quale egli ha ordinato per conduttore sopra il suo popolo: poichè tu non hai osservato quello che il Signore ti avea comandato.

15 ¶ Poi Samuel si levò, e salì da Ghilgal in Ghibea di Beniamin. E Saul fece la rassegna della gente che si ritrovava con lui, *che era* d'intorno a seicento uomini. *c*

16 Or Saul, e Ionatan, suo figliuolo, e il popolo che si ritrovava con loro, se ne stavano in Ghibea di Beniamin: ed i Filistei erano accampati in Micmas.

17 ¶ E del campo dei Filistei uscì della gente in tre schiere, da fare il guasto: l'una delle quali si voltò al cammino d'Ofra, *m* *traendo* verso il paese di Sual:

18 L'altra si voltò alla via di Bethoron: *n* e la terza si voltò alla via del confine del paese che riguarda sulla valle di Seboim, *p* verso il deserto.

19 ¶ (Or non si trovava alcun fabbro in tutto il paese d'Israel: *q* perciocchè i Filistei aveano detto, *Provvediamo* che gli Ebrei non facciano spade, nè lance:

20 E tutto Israel scendeva ai Filistei per aguzzare, chi il suo vomero, chi la sua zappa, chi la sua scure, chi la sua vanga,

21 Quando le vanghe, e le zappe, e i tridenti, e le scuri avevano il filo ottuso; e per acconciare fino ad un pungolo.

22 Laonde, al giorno della battaglia, avvenne che non si trovò nè spada, nè lancia, nelle mani d'alcun del popolo che *era* con Saul, e con Ionatan: *r* sol se ne trovò a Saul, ed a Ionatan, suo figliuolo.

23 Poi la guernigione dei Filistei uscì fuori verso il passo di Micmas. *s*

CAP. XIV.

Ionatan, confermato per un segno, 13 assale e vince i Filistei. 20 Saul li perseguita, ma stanca il popolo che aveva giurato di non mangiare fino alla sera. 36 Saul domanda a Dio se dovea seguitar la vittoria, ma non ha risposta; 38 ed avendo scoperto che Ionatan avea rotto il giuramento, benchè ignorantemente, lo vuol far morire; ma il popolo lo scampa. 47 Guerre di Saul e persone della sua famiglia.

OR avvenne un dì che Ionatan, figliuolo di Saul, disse al fante che portava le sue armi, Vieni, passiamo alla guernigione dei Filistei, che è di là. E non lo fece assapere a suo padre.

A.C. 1093.

a cap. 13. 15.

b cap. 22. 9, 11, 20.

c cap. 4. 21.

d cap. 2. 28.

e cap. 13. 23.

f cap. 15. 11, 28.

g Giu. 7. 4, 7. 2 Cr. 14. 11.

h Sal. 89. 20. Fa. 13. 22.

i cap. 14. 2.

l Gen. 24. 14.

m Ios. 18. 23.

n Ios. 16. 3.

o cap. 13. 6.

p Gen. 14. 2. Hos. 11. 8.

q 2 Rè 24. 14.

r 2 Sa. 5. 24.

s Le. 26. 8.

t Giu. 5. 8.

u 2 Rè 7. 6, 7.

v Is. 10. 28.

z cap. 13. 17.

a Gen. 35. 5. Es. 23. 27. De. 2. 25. 11. 25. Ios. 2. 9. 2 Cr. 14. 14.

b 2 Sa. 15. 24.. 26.

2 E Saul se ne stava all'estremità del colle, sotto un melagrano che *era* in Migron: e la gente che *era* con lui *era* d'intorno a seicento uomini. *a*

3 Ed Ahia, *b* figliuolo d'Ahitub, fratello d'Icabod, *c* figliuolo di Finees, figliuolo d'Eli, sacerdote del Signore, in Silo, portava l'Efod. *d* E il popolo non sapeva che Ionatan fosse andato *là*.

4 Or, fra i passi, per li quali Ionatan cercava di passare alla guernigione dei Filistei, *e* *v'era* una punta di rupe di quà, ed una altra di là: l'una si chiamava Boses, e l'altra Sene.

5 L'una di queste punte *era* posta dal lato settentrionale, dirincontro a Micmas: e l'altra dal lato meridionale, dirincontro a Ghibea:

6 E Ionatan disse al fante che portava le sue armi, Vieni, passiamo alla guernigione di questi incirconcisi: forse il Signore opererà per noi: perciocchè niente può impedire il Signore di salvare, o con *gente* assai, o con poca. *f*

7 E colui che portava le sue armi gli rispose, Fà tutto quello che tu hai nell'animo: vacci pure: eccomi teco a tua volontà.

8 E Ionatan disse, Ecco, noi passiamo a quella gente: se, quando noi ci mostreremo loro,

9 Ci dicono così, Aspettate, finchè siamo giunti a voi: noi staremo fermi, e non saliremo a loro.

10 Ma, se *ci* dicono così, Salite a noi: noi *vi* saliremo: perciocchè il Signore ce li avrà dati nelle mani. E ciò ce ne *sarà* il segno. *g*

11 Così amendue si mostrarono alla guernigione dei Filistei: ed i Filistei dissero, Ecco, gli Ebrei escono fuor delle grotte, nelle quali s'erano nascosi. *h*

12 E la gente della guernigione parlò a Ionatan, ed a colui che portava le sue armi, e disse loro, Salite a noi, e noi vi faremo assapere qualche cosa. E Ionatan disse a colui che portava le sue armi, Sali dietro a me: perciocchè il Signore li ha dati nelle mani d'Israel. *i*

13 Ionatan adunque salì, *aggrappandosi* con le mani, e coi piedi; e dietro a lui colui che portava le sue armi. Ed i *Filistei* caddero davanti a Ionatan, e colui che portava le sue armi non faceva altro che ammazzarli dietro a lui. *k*

14 E *questa* fu la prima sconfitta, nella quale Ionatan, e colui che portava le sue armi, perossero intorno a venti uomini, nello *spazio* d'intorno alla metà d'una bifolca di campo.

15 ¶ E vi fu spavento nell'oste, e nella campagna, e fra tutta la gente: *l* la guernigione anche essa, e quelli che facevano il guasto *m* furono spaventati, ed il paese fu commosso: e *questo* fu come uno spavento *mandato* da Dio. *n*

16 E le guardie di Saul, che stavano alla veletta in Ghibea di Beniamin, riguardarono: ed ecco, la moltitudine era in rotta, e fuggiva a calca.

17 ¶ E Saul disse al popolo che *era* con lui, Deh, fate la rassegna, e vedete chi è partito d'appresso a noi. E, fatta la rassegna, ecco, Ionatan, e colui che portava le sue armi, non *v'erano*.

18 E Saul disse ad Ahia, Accosta l'Arca di Dio: *o* perciocchè l'Arca di Dio era in quel giorno coi figliuoli d'Israel.

19 Ma, mentre Saul parlava ancora al

Digitized by Google

sacerdote,[e] il tumulto, che *era* nel campo dei Filistei, andava crescendo: laonde Saul disse al sacerdote, Ritira la tua mano.

20 E Saul, e tutto il popolo che *era* con lui, adunato a grida, vennero fino al *luogo della* battaglia: ed ecco, la spada di ciascuno era *volta* contro al suo compagno,[e] con grandissimo fracasso.

21 Or i Filistei aveano degli Ebrei con loro, come per addietro, i quali erano saliti con loro alla guerra, *dal paese* d'intorno. Costoro si giunsero anche essi con gl' Israeliti, che *erano* con Saul, e con Ionatan.

22 Tutti gl' Israeliti eziandio, che s'erano nascosi nel monte d'Efraim,[f] avendo udito che i Filistei fuggivano, li perseguitarono di presso, combattendo.

23 Ed in quel giorno il Signore salvò Israel:[h] e la battaglia passò oltre a Betaven.[i]

24 ¶ Or in quel giorno gl' Israeliti furono stanchi: perciocchè Saul fece fare al popolo un giuramento con esecrazione:[l] dicendo, Maledetto *sia* colui che mangerà cibo alcuno infino alla sera, fin chè io mi sia vendicato dei miei nemici. Perciò niuno del popolo assaggiò alcun cibo.

25 Or tutto il *popolo del* paese venne in una selva, dove era del miele in sulla campagna.[m]

26 E, come fu entrato nella selva, ecco del miele che colava: ma non vi fu alcuno che si recasse la mano alla bocca: perciocchè il popolo temeva del giuramento.

27 Ma Ionatan non avea udito, quando suo padre avea fatto giurare il popolo: laonde stese la bacchetta che egli avea in mano, e ne intinse la cima in un favo di miele, e si recò la mano alla bocca: ed i suoi occhi furono rischiarati.[q]

28 Ed uno del popolo *gli* fece motto, e disse, Tuo padre ha fatto espressamente giurare il popolo: dicendo, Maledetto *sia* colui che mangerà oggi alcun cibo: perciò il popolo è stanco.

29 E Ionatan disse, Mio padre ha turbato il paese: deh, vedete come gli occhi miei sono rischiarati, perchè io ho assaggiato un poco di questo miele.

30 E quanto maggiore sarebbe stata la rotta dei Filistei, se il popolo avesse mangiato a piena voglia della preda dei suoi nemici, che egli ha trovata? perciocchè ora quella non è stata grande.

31 Il popolo adunque, avendo in quel giorno percossi i Filistei da Micmas fino in Aialon, fu grandemente stanco.

32 Onde, voltosi alla preda, prese pecore, e buoi, e vitelli, e *li* scannò in terra: e il popolo mangiava *le carni* col sangue.

33 E *ciò* fu rapportato a Saul, e gli fu detto, Ecco, il popolo pecca contro al Signore, mangiando *le carni* col sangue.[z] Ed egli disse, Voi avete misfatto: rotolate ora quà appresso di me una gran pietra.

34 Poi Saul disse, Andate quà e là fra il popolo, e dite loro che ciascuno meni quà appresso di me il suo bue, e la sua pecora: e qui *li* scannerete, e mangerete, e non pecchererete contro al Signore, mangiando coi sangue. E ciascuno del popolo menò quella notte il suo bue con la mano, e *lo* scannò quivi.

A.C. 1087.

a Nu. 27. 21.
b Ios. 22. 10. Giu. 6. 24. Es. 20. 24.
c Giu. 7. 22. 2 Cr. 20. 23. Is. 19. 2.
d cap. 28. 6.
e cap. 10. 19. Ios. 7. 14, etc.
f cap. 13. 6.
g 2 Sa. 12. 5.
h Es. 14. 30. Sal. 44. 6, 7. Hos. 1. 7.
i cap. 13. 5.
l Ios. 6. 26.
β Dà una perfetta sorte. Pr. 16. 23. Fa. 1. 24.
m Es. 3. 8. Nu. 13. 27. Mat. 3. 4.
n Iona 1. 7.. 10.
o ver. 27.
p Rut 1. 17.
q cap. 30. 12. Pr. 25. 16.
r 2 Sa. 14. 11. 1 Rè 1. 52. Lu. 21. 18.
s cap. 11. 11.
t 2 Sa. 10. 6.
u cap. 15. 3, 7.
v cap. 31. 2. 1 Cr. 8. 33.
z Le. 3. 17. 17. 10. De. 12. 23, 24. Ez. 33. 25.
a cap. 9. 1, 2.
b cap. 8. 11.

35 E Saul edificò un altare al Signore.[b] Questo fu il primo altare che Saul edificò al Signore.

36 ¶ Poi Saul disse, Scendiamo dietro ai Filistei di notte, e saccheggiamoli fino allo schiarir della mattina, e non ne lasciamo scampare alcuno. Ed il *popolo* disse, Fà tutto ciò che ti piace. Ma il sacerdote disse, Accostiamoci quà a Dio.

37 Saul adunque domandò Iddio: *dicendo*, Scenderò io dietro a Filistei? li darai tu nelle mani d'Israel? Ma *il Signore* non gli diede alcuna risposta in quel dì.[d]

38 Laonde Saul disse, Accostatevi quà tutte le comunità del popolo:[e] e sappiate, e vedete in che s'è oggi commesso questo peccato.

39 Perciocchè *come* il Signore, che salva Israel, vive,[g] avvegnachè *quel peccato* si trovi in Ionatan, mio figliuolo, egli del tutto ne morrà. E niuno di tutto il popolo gli rispose.

40 Poi disse a tutto Israel, Voi, state da un lato, ed io, e Ionatan, mio figliuolo, stiamo dall' altro. E il popolo disse a Saul, Fà ciò che ti piace.

41 E Saul disse al Signore Iddio d'Israel, Mostra chi è innocente.[β] E Ionatan, e Saul furono presi: ed il popolo scampò.

42 Poi Saul disse, Tracte *la sorte* fra me, e Ionatan, mio figliuolo. E Ionatan fu preso.

43 Allora Saul disse a Ionatan, Dichiarami ciò che tu hai fatto.[n] E Ionatan gliel dichiarò: e disse, Io di vero ho assaggiato con la cima della bacchetta, che io avea nella mano, un poco di miele:[o] eccomi, ho io da morire?

44 E Saul disse, Così *mi* faccia Iddio, e così *m'aggiunga*,[p] Ionatan, se tu del tutto non muori.

45 Ma il popolo disse a Saul, Ionatan, che ha fatta questa gran liberazione in Israel, morrebbe egli? tolga Iddio che ciò avvenga. *Come* il Signore vive, non gli caderà *pur* un capello di testa in terra:[r] perciocchè egli ha operato oggi con *l'aiuto di* Dio. Il popolo adunque riscosse Ionatan, sì che non morì.

46 Poi Saul se ne tornò dalla caccia dei Filistei: ed i Filistei se n'andarono al luogo loro.

47 ¶ Così Saul, avendo preso il regno sopra Israel, guerreggiò contro[a] a tutti i suoi nemici d'ogni intorno: contro a Moab, e contro ai figliuoli d'Ammon,[t] e contro ad Edom, e contro al re di Soba,[t] e contro ai Filistei: e dovunque egli si volgeva, vinceva.

48 Fece ancora prodezze, e percosse Amalec,[u] e riscosse Israel dalla mano di quelli che lo predavano.

49 Or i figliuoli di Saul erano Ionatan, ed Isui, e Malchi-sua:[v] e delle sue due figliuole la primogenita avea nome Merab, e la minore Mical.

50 E il nome della moglie di Saul *era* Ahinoam, figliuola d'Ahimaas: e il nome del Capo del suo esercito *era* Abner, figliuolo di Ner, zio di Saul.

51 E Chis, padre di Saul;[a] e Ner, padre d'Abner, *erano* figliuoli d'Abiel.

52 E per tutto il tempo di Saul vi fu aspra guerra contro ai Filistei: e Saul accoglieva appresso di se qualunque uomo prode, e qualunque persona di valore che egli vedeva.[b]

Digitized by Google

CAP. XV.

Samuel da parte di Dio ordina a Saul la guerra agli Amalechiti, a modo dell' interdetto. 8 *Saul però salva il re ed il meglio della preda,* 12 *ed il Signore gli fa sapere che per la disubbidienza gli torrebbe il regno.* 20 *Saul scuopre la sua ipocrisia,* 31 *e Samuel andato in Ghilgal uccide Agag e ritorna a casa.*

OR Samuel disse a Saul, Il Signore mi ha mandato per ungerti per re sopra il suo popolo, sopra Israel: [b] ora dunque, ascolta la voce delle parole del Signore.

2 Così dice il Signore degli eserciti, Io mi son rammemorato ciò che Amalec fece ad Israel, come egli se gli oppose tra via, quando egli salì fuor d'Egitto.[c]

3 Ora và, e percuoti Amalec, e distruggete al modo dell' interdetto[d] tutto ciò che è suo: [e] e non risparmiarlo: anzi fà morire uomini, e donne, fanciulli, e bambini di poppa, buoi, e pecore, cammelli, ed asini.

4 Saul adunque raunò il popolo, e ne fece la rassegna in Telaim, *in numero di* dugentomila uomini a piè, e di diecimila di Giuda.

5 E Saul venne fino alla città d'Amalec, e pose aguati nella valle.

6 E Saul disse ai Chenei,[h] Andate, partitevi, scendete del mezzo degli Amalechiti: che talora io non vi distrugga con loro: avendo pur voi usata benignità inverso tutti i figliuoli d'Israel, quando salirono fuor d'Egitto.[m] I Chenei adunque si partirono di mezzo gli Amalechiti.

7 E Saul percosse gli Amalechiti di Havila [o] fino a Sur, [p] che è a fronte all'Egitto.

8 E prese vivo [r] Agag, re degli Amalechiti: ma distrusse tutto il popolo al modo dell' interdetto, *mettendolo* a fil di spada.

9 E Saul, ed il popolo, risparmiarono Agag,[t] ed il meglio delle pecore, ed i buoi appaiati, ed i montoni, e tutto *ciò che era* buono: e non vollero distruggere queste cose: ben distrussero ogni cosa vile, e cattiva.

10 ¶ Allora la parola del Signore fu *indirizzata* a Samuel: dicendo,

11 Io mi pento [u] d'aver costituito re Saul: perciocchè egli si è rivolto indietro da me, [v] e non ha messe ad esecuzione le mie parole.[x] E Samuel ne fu molto crucciioso, e gridò al Signore tutta quella notte.

12 Poi Samuel si levò la mattina, per andare incontro a Saul. E fu rapportato e detto a Samuel, Saul è venuto in Carmel: [z] ed ecco, egli si è rizzato un trofeo: poi se n'è ritornato, ed è passato oltre, ed è disceso in Ghilgal.

13 Samuel adunque venne a Saul. E Saul disse a Samuel, *Sii* tu benedetto appo il Signore: [a] io ho messa ad esecuzione la parola del Signore.[b]

14 E Samuel disse, Che belar di pecore dunque è questo *che* mi *viene* agli orecchi? e *che* mugghiar di buoi è *questo* che io odo?

15 E Saul disse, Queste *bestie* sono state menate *dal paese* degli Amalechiti: perciocchè il popolo ha risparmiato il meglio delle pecore, e dei buoi, [k] per farne sacrificio al Signore Iddio tuo: ma abbiamo distrutto il rimanente al modo dell'interdetto.

16 E Samuel disse a Saul, Permetti che io ti dichiari ciò che il Signore mi ha detto questa notte. Ed egli gli disse, Parla pure.

17 E Samuel disse, Non è *egli così*, che, quando tu ti sei reputato piccolo, [a] tu *sei stato costituito* capo delle tribù d'Israel, ed il Signore ti ha unto per re sopra Israel?

18 Ora il Signore ti avea mandato a questa impresa, e ti avea detto, Và, distruggi quei peccatori, gli Amalechiti, e fà loro guerra, finchè sieno consumati.

19 Perchè dunque non hai tu ubbidito alla voce del Signore? anzi ti sei rivolto alla preda, ed hai fatto ciò che dispiace al Signore?

20 E Saul disse a Samuel, Io ho pure ubbidito alla voce del Signore, e sono andato all' impresa, alla quale il Signore mi ha mandato, e ne ho menato Agag, re d'Amalec, ed ho distrutti gli Amalechiti al modo dell'interdetto.

21 Ma il popolo ha preso, d'infra la preda, buoi, e pecore, [f] il meglio dell'interdetto, per farne sacrificio al Signore Iddio tuo, in Ghilgal.

22 E Samuel disse, Il Signore ha egli a grado gli olocausti, ed i sacrificii, come che si ubbidisca alla sua voce? [g] Ecco, ubbidire val meglio che sacrificio: [i] e prestare attenzione *val meglio* che grasso di montoni.

23 Perciocchè la ribellione *è pari al* peccato dell' indovinare: [l] ed il trasgredire *è pari al peccato che si commette intorno agl'* idoli, ed all' immagini.[n] Perciocchè tu hai sdegnata la parola del Signore, egli altresì ha sdegnato te, acciocchè tu non *sii più* re.[q]

24 Allora Saul disse a Samuel, Io ho peccato: poichè io ho trasgredito il comandamento del Signore, e le tue parole: perciocchè io temeva del popolo, [s] onde io acconsentii a ciò che egli disse.

25 Ma ora, perdonami, ti prego, il mio peccato, e ritorna meco: ed io adorerò il Signore.

26 E Samuel disse a Saul, Io non ritornerò teco: perciocchè tu hai sdegnata la parola del Signore, ed il Signore altresì ha sdegnato te, acciocchè tu non *sii più* re sopra Israel.

27 E, come Samuel si fu voltato per andarsene, *Saul* prese il lembo del manto d'esso, il quale si stracciò.[x]

28 E Samuel gli disse, Il Signore ha oggi stracciato d'addosso a te il regno d'Israel, [b] e lo ha dato ad un tuo prossimo, che è miglior di te.

29 Ed anche *egli, che è* la Vittoria d'Israel, non mentirà, [d] e non si pentirà: perciocchè egli non è un uomo, per pentirsi.

30 E *Saul* disse, Io ho peccato: deh, onorami ora in presenza degli Anziani del mio popolo, ed in presenza d'Israel, [f] e ritorna meco, ed io adorerò il Signore Iddio tuo.

31 Samuel adunque se ne ritornò dietro a Saul: e Saul adorò il Signore.

32 ¶ Poi Samuel disse, Menatemi quà Agag, re d'Amalec: ed Agag se ne andò a lui allegramente. [β] Ed Agag diceva, Certo, l'amaritudine della morte è passata.

33 Ma Samuel *gli* disse, Siccome la tua spada ha orbate le donne *di figliuoli*, così sarà tua madre orbata *di figliuoli* fra le donne. [i] E Samuel fece squartare Agag nel cospetto del Signore, in Ghilgal.

A.C. 1079.

a cap. 9. 21.
b cap. 9. 16.
c Es. 17. 8,14. De. 25. 17.. 19.
d Le. 27. 28. Ios. 6. 17, 21.
e Nu. 24. 20.
f ver. 15.
g Sal. 50. 8, 9. 51. 16, 17. Pr. 21. 3. Is. 1. 11..17. Ier. 7. 22, 23. Mi. 6. 6..8.
h Giu. 1. 16. 4. 11.
i Ec. 5. 1. Hos. 6. 6. Mar. 12. 33.
l De. 18. 10.
m Nu. 10. 29.. 32.
n Ga. 5. 20. Ap. 21. 8.
o Gen. 2. 11. 25. 18.
p Gen. 16. 7.
q cap. 13. 14.
r 1Rè 20. 30, etc.
s Es. 23. 2. Pr. 29. 25. Is. 51. 12. Ga. 1. 10.
t ver. 3, 15.
u ver. 35. Gen. 6. 6, 7. 2 Sa. 24. 16. Ier. 18. 8, 10.
v 1 Rè 9. 6.
x ver. 3. 9. cap. 13. 13.
a 1 Rè 11. 30, 31.
b cap. 28. 17.
c 1 Rè 18. 42.
d Nu. 23. 19. Ez. 24. 14. 2 Ti. 2. 13. Tit. 1. 2.
e Giu. 17. 2.
f Gio. 5. 44. 12. 43.
g Pr. 28. 13.
β con delicatezze.
h ver. 9, 21.
i Giu. 1. 7.

Digitized by Google

34 ¶ Poi Samuel se n'andò in Rama. E Saul salì a casa sua in Ghibea di Saul.

35 E Samuel non vide più Saul, fino al giorno della sua morte: benchè Samuel facesse cordoglio di Saul: [a] ma il Signore s'era pentito d'aver costituito Saul re sopra Israel.

CAP. XVI.

Il Signore conferma a Samuel che egli ha riprovato Saul, e gli ordina di ungere d'infra i figliuoli d'Isai un altro. 12 *David è unto e riceve lo Spirito di Dio,* 14 *il quale è tolto a Saul; onde turbato dallo spirito malvagio,* 15 *David è chiamato a sonare in sua presenza.*

ED il Signore disse a Samuel, Infino a quando farai tu cordoglio di Saul? [a] poichè io l'ho sdegnato, acciocchè non regni più sopra Israel: [b] Empi il tuo corno d'olio, [c] e và: io ti manderò ad Isai Bet-lehemita: perciocchè io mi sono provveduto d'un re d'infra i suoi figliuoli. [m]

2 E Samuel disse, Come v' andrò io? se Saul l'intende, egli m'ucciderà. Ma il Signore gli disse, Prendi teco una giovenca, e di, Io son venuto per far sacrificio al Signore. [n]

3 Ed invita Isai al *convito del* sacrificio: ed io ti farò sapere ciò che tu avrai a fare; e tu m'ungerai colui che io ti dirò. [p]

4 Samuel adunque fece quello che il Signore *gli* avea detto, e venne in Betlehem. E gli Anziani della città furono spaventati al suo incontro, e dissero, La tua venuta è *ella* per bene? [q]

5 Ed egli disse, *Sì*, *ella* è per bene. Io son venuto per sacrificare al Signore: santificatevi, [r] e venite meco al sacrificio. Fece ancora santificare Isai, ed i suoi figliuoli, e li invitò al *convito del* sacrificio.

6 Or, come essi entravano, egli vide Eliab, [t] e disse, Certo, l'Unto del Signore è davanti a lui.

7 Ma il Signore disse a Samuel, Non riguardare al suo aspetto, nè all' altezza della sua statura: [u] perciocchè io l'ho lasciato indietro: poichè *il Signore* non *riguarda a ciò*, a che l'uomo riguarda: [v] perchè l'uomo riguarda *a ciò che è* davanti agli occhi, [x] ma il Signore riguarda al cuore. [c]

8 Poi Isai chiamò Abinadab, [d] e lo fece passare davanti a Samuel. Ma egli disse, Nè anche costui ha eletto il Signore.

9 Poi Isai fece passare Samma: [e] ma *Samuel* disse, Nè anche costui ha eletto il Signore.

10 Ed Isai fece passare i suoi sette figliuoli davanti a Samuel. Ma Samuel disse ad Isai, Il Signore non ha eletti costoro.

11 E Samuel disse ad Isai, I giovani sono eglino tutti *passati*? Ed Isai disse, Ei vi resta ancora il più picciolo, ma ecco, egli pastura la greggia. [f] E Samuel disse ad Isai, Manda per lui: perciocchè noi non ci metteremo a tavola, che egli non sia venuto quà.

12 Egli adunque mandò, e lo fece venire: (or egli *era* biondo, di bello sguardo, e di formoso aspetto. [h]) Ed il Signore disse *a Samuel*, Levati, ugnilo: perciocchè costui è desso.

13 Samuel adunque prese il corno dell'olio, e l'unse in mezzo dei suoi fratelli: e lo Spirito del Signore da quel dì innanzi s'avventò sopra David. [i] Poi Samuel si levò, e se n'andò in Rama.

14 ¶ E lo Spirito del Signore si partì da Saul: [s] ed uno spirito malvagio, [b] *mandato* da Dio, lo turbava.

15 Laonde i servitori di Saul gli dissero, Ecco ora uno spirito malvagio di Dio ti turba.

16 Deh, dica il nostro signore ai suoi servitori *che stanno* davanti a lui, che cerchino un uomo che sappia sonare con la cetera: e quando lo spirito malvagio di Dio sarà sopra te, egli sonerà con le sue mani, e tu ne sarai sollevato. [d]

17 E Saul disse ai suoi servitori, Deh, provvedetemi d'un uomo che suoni bene, e menatemelo.

18 Ed uno dei servitori rispose, e disse, Ecco, io ho veduto un figliuolo d'Isai Bet-lehemita, il quale sa sonare, ed è uomo prode e valente, e guerriero, [f] ed avveduto nel parlare, ed è un bell' uomo, [i] ed il Signore è con lui. [l]

19 Saul adunque mandò dei messi ad Isai, a dirgli, Mandami David, tuo figliuolo, che è appresso alla greggia.

20 Ed Isai prese un asino *carico* di pane, e d'un barile di vino, e d'un capretto: e lo mandò a Saul, per David, suo figliuolo.

21 E David venne a Saul, e stette davanti a lui. [o] E *Saul* l'amò forte, e *David* fu suo scudiere.

22 E Saul mandò a dire ad Isai, Deh, *lascia* che David stia davanti a me: perciocchè egli mi è in grazia.

23 Or, quando lo spirito malvagio, *mandato* da Dio, era sopra Saul, [r] David pigliava la cetera, e sonava con la mano: e Saul n'era sollevato, e stava meglio, e lo spirito malvagio si partiva da lui.

CAP. XVII.

Gl' Israeliti essendo ordinati contro i Filistei, 4 *il gigante Goliat li sfida ad uno scontro;* 11 *tutti però temono,* 12 *e solo David assicurato sopra l'esperienza dell' ajuto del Signore accetta la sfida;* 23 *e con una frombola uccide il Filisteo;* 51 *e i Filistei fuggono e sono sconfitti.*

OR i Filistei adunarono l'lor campi in battaglia: e, raunatisi in Soco, [a] che è di Giuda, s'accamparono fra Soco, ed Azeca, all' estremità di Dammim. [b]

2 E Saul, e gl' Israeliti, s'adunarono anche essi, e s'accamparono nella valle d'Ela, ed ordinarono la battaglia contro ai Filistei.

3 Or, mentre i Filistei se ne stavano nell' un dei monti, di quà; e gl' Israeliti nell' *altro* monte, di là, la valle in mezzo fra loro:

4 Uscì del campo dei Filistei un uomo, che si presentò nel mezzo *fra i due campi*, il cui nome *era* Goliat, da Gat: alto di sei cubiti, e d'una spanna.

5 Ed avea in testa un elmo di rame, ed era armato d'una corazza di rame a scaglie, il cui peso *era* di cinquemila sicli.

6 Avea eziandio delle gambiere di rame in sulle gambe, ed uno scudo di rame in mezzo delle spalle.

7 E l'asta della sua lancia *era* come un subbio di tessitore, [g] e il ferro d'essa *era* di seicento sicli: e colui che portava il *suo* scudo gli andava davanti.

8 Costui adunque si fermò, e gridò alle schiere ordinate d'Israel, e disse loro, Perchè verreste voi in battaglia ordinata? Non *sono* io il Filisteo, e voi servitori di Saul? scegliete un uomo d' infra voi, il quale scenda a me.

9 Se egli, combattendo meco, mi vince,

A.C. 1079.

a Giu. 16. 20.
b cap. 18. 10. 19. 9.
c Sal. 119. 136. Ier. 13. 17.
d ver. 23. 2 Rè 3. 15.
e cap. 15. 35. Ier. 7. 16. 11. 14. 14. 11.
f 2 Sa. 17. 8, 10.
g cap. 15. 23.
h 2 Rè 9. 1.
i ver. 12.
l cap. 18. 12.. 14.
m Sal. 78. 70. 89. 19, 20.
n cap. 9. 12. 20. 29.
o Pr. 22. 29.
p De. 17. 15.
q 1 Rè 2. 13.
r ver. 14, 16.
s Es. 19. 10. Nu. 11. 18. Ios. 3. 5. Iob 1. 5. 1 Co. 11. 28.
t cap. 17. 13.
u Sal. 147. 10.
v Is. 55. 8, 9.
x Ios. 15. 35. 2 Cr. 28. 18.
a 2 Co. 10. 7.
b 1 Cr. 11. 13.
c 1 Rè 8. 39. 1 Cr. 28. 9. Ier. 17. 10. Ap. 2. 23.
d cap. 17. 13.
e cap. 17. 13.
f 2 Sa. 7. 8. Sal. 78. 70.. 72.
g 2 Sa. 21. 19.
h cap. 17. 42.
i cap. 10. 6, 9, 10. Giu. 11. 29. 14. 6.

Digitized by Google

e mi percote, noi vi saremo servi: ma, se io lo vinco, e lo percoto, voi ci sarete servi, e ci servirete.

10 E quel Filisteo diceva, Io ho oggi schernite le schiere d'Israel: [a] *dicendo*, Datemi un uomo, e noi combatteremo insieme.

11 Ma Saul, e tutti gl' Israeliti, avendo udite queste parole del Filisteo, furono spaventati, ed ebbero gran paura.

12 ¶ Or David, figliuolo di quell' uomo Efrateo, da Bet-lehem di Giuda, il cui nome *era* Isai: [b] (costui avea otto figliuoli, [c] ed al tempo di Saul già passava per vecchio fra gli uomini:

13 Ed i tre figliuoli maggiori d'Isai erano andati dietro a Saul alla guerra: ed i nomi dei tre figliuoli d'esso, che erano andati alla guerra, *erano* Eliab, il primogenito, ed Abinadab, il secondo, e Samma, il terzo:

14 E David era il minore: ed i tre maggiori seguitavano Saul:)

15 David, *dico* di tempo in tempo tornava d'appresso a Saul, per pasturar la greggia di suo padre, in Bet-lehem. [d]

16 E quel Filisteo si faceva avanti mattina e sera: e si presentò così quaranta giorni.

17 Ed Isai disse a David, suo figliuolo, Or prendi questo Efa di grano arrostito, e questi dieci pani, e portali ai tuoi fratelli; e recali loro prontamente nel campo;

18 Porta eziandio al capitano del *lor* migliaio questi dieci caci di latte: e visita i tuoi fratelli, *per sapere* se stanno bene, [e] e prendi da loro qualche contrassegno.

19 Or Saul, ed essi, e tutti gl' Israeliti, *erano* nella valle d'Ela, in battaglia contro ai Filistei.

20 David adunque si levò la mattina, e lasciò la greggia alla cura del guardiano, e tolse *quelle cose* ed andò, come Isai gli avea comandato; e giunse al procinto del campo; e l'esercito usciva fuori in ordinanza, e si sonava alla battaglia.

21 E gl'Israeliti, ed i Filistei, ordinarono la battaglia gli uni incontro agli altri.

22 E David, rimessi i vaselli in mano del guardiano della salmeria, corse al luogo dove la battaglia era ordinata: e, giuntovi, domandò i suoi fratelli se stavano bene.

23 Or, mentre egli parlava con loro, ecco, quell' uomo, che si presentava al l' abbattimento, il cui nome *era* Golia, il Filisteo, da Gat, si mosse d'infra le schiere dei Filistei, e proferì le medesime parole: [f] e David l'udì.

24 E tutti gl' Israeliti, quando vedevano quell' uomo, se ne fuggivano dal suo cospetto, ed aveano gran paura.

25 E gl' Israeliti dicevano, Avete voi veduto quell' uomo che si fa avanti? certo, egli si fa avanti per far vituperio ad Israel: perciò, se alcuno lo percuote, il re lo farà grandemente ricco, e gli darà la sua figliuola, [g] e farà franca la casa di suo padre in Israel.

26 E David disse agli uomini che erano quivi presenti con lui, Che si farà egli a quell' uomo che avrà percosso questo Filisteo, ed avrà tolto questo vituperio d'addosso ad Israel? perciocchè, chi è questo Filisteo incirconciso, [p] che egli schernisca la schiere dell' Iddio vivente? [q]

A.C. 1063.

[a] ver. 26. 2 Sa. 21. 21.

[b] Gen. 37. 4, 8, 11.

[c] Rut 4. 22.

[d] cap. 16. 10, 11.

[β] *non vi è un motivo?* (o, *comando.*) ver. 17.

[e] De. 20. 2, 3.

[f] cap. 16. 11, 19.

[g] Gen. 37. 14.

[h] Sal. 11. 1. 18. 17. 144. 1. 2 Co. 1. 10. 2 Ti. 4. 17, 18.

[i] ver. 8.

[l] Ios. 15. 16.

[m] 1 Co. 1. 27.. 29.

[n] cap. 16. 12.

[o] 2 Sa. 3. 8.

[p] cap. 14. 6.

[q] De. 5. 26.

27 E la gente gli disse quell' istesse cose: dicendo, Così si farà a quell' uomo che l'avrà percosso.

28 Ed Eliab, fratel maggiore di David, udì che egli parlava a quegli uomini: laonde egli s'accese nell' ira contro ad esso: [δ] e disse, Perchè sei tu venuto quà? ed a cui hai tu lasciate quelle poche pecore nel deserto? io conosco il tuo orgoglio, e la malvagità del tuo cuore: perciocchè tu sei venuto per veder la battaglia.

29 Ma David disse, Che cosa ho io ora fatto? queste non *sono* elleno parole? [β]

30 E, rivoltosi d'appresso a colui ad un altro, egli gli tenne i medesimi ragionamenti. E la gente gli fece la medesima risposta, che *gli era stata fatta* prima.

31 E le parole, che David avea dette, furono udite, e furono riferite in presenza di Saul. Ed egli lo fece venire.

32 E David disse a Saul, Non caggia il cuore a niuno per cagion di colui: [ε] il tuo servitore andrà, e combatterà contro a questo Filisteo.

33 E Saul disse a David, Tu non potresti andare contro a questo Filisteo, per combatter contro a lui: perciocchè tu *sei* un fanciullo, ed egli è uomo di guerra fin dalla sua gioventù.

34 E David disse a Saul, Il tuo servitore pasturava la greggia di suo padre; ed un leone, ed *una altra volta* un orso venne, e se ne portava via una pecora della greggia:

35 Ed io uscii dietro a lui, e lo percossi, e riscossi *la pecora* dalla sua gola: ed, essendosi esso levato contro a me, io l'afferrai per la barbozza, e lo percossi, e l'ammazzai.

36 Il tuo servitore adunque ha percosso un leone, ed un orso: e questo Filistec incirconciso sarà come uno d'essi: perciocchè egli ha schernite le schiere ordinate dell' Iddio vivente.

37 David disse ancora, Il Signore, che mi ha riscosso dalla branca del leone, e dalla zampa dell' orso, esso mi riscoterà dalla mano di questo Filisteo. [λ] E Saul disse a David, Va, ed il Signore sia teco.

38 E Saul fece armare David delle sue armi, e gli mise un elmo di rame in testa, e lo fece armar d'una corazza.

39 Poi David cinse la spada d'esso sopra le sue armi, e volle camminare con quelle: perciocchè non avea mai provato. E David disse a Saul, Io non posso camminar con queste *armi:* perciocchè io non ho mai provato. E David se le tolse d'addosso.

40 E prese il suo bastone in mano, e si scelse dal torrente cinque pietre pulite, e le pose nel suo arnese da pastore, e nella tasca, avendo la sua frombola in mano. E così s'accostò al Filisteo.

41 Il Filisteo si mosse anche esso, e venne accostandosi a David: e colui che portava il suo scudo *andava* davanti a lui.

42 E quando il Filisteo ebbe riguardato, ed ebbe veduto David, lo sprezzò: [m] perciocchè egli era giovanetto, e biondo, e di bello sguardo. [n]

43 Ed il Filisteo disse a David, *Sono* io un cane, [o] che tu vieni contro a me con bastoni? Ed il Filisteo maledisse David per i suoi dii.

44 Il Filisteo oltre a ciò disse a David, Vieni pure a me, ed io darò la tua carne

Digitized by Google

agli uccelli del cielo, ed alle bestie della campagna.

45 Ma David disse al Filisteo, Tu vieni contro a me con spada, e con lancia, e con scudo: ma io vengo contro a te nel nome del Signore degli eserciti,[a] dell' Iddio delle schiere d'Israel ordinate, il qual tu hai oltraggiato.[b]

46 Oggi il Signore ti darà nella mia mano, ed io ti percoterò, e ti spiccherò il capo: e darò pur oggi i corpi morti del campo dei Filistei agli uccelli del cielo, ed alle fiere della terra: e tutta la terra conoscerà che Israel ha un Dio.[d]

47 E tutta questa moltitudine conoscerà che il Signore non salva con spada, nè con lancia:[e] poichè la battaglia è del Signore,[f] il quale vi darà nelle nostre mani.

48 Or, dopochè il Filisteo si fu mosso, egli veniva accostandosi incontro a David. E David corse prestamente anche esso al luogo dell' abbattimento incontro al Filisteo.

49 E David mise la mano a quel *suo* arnese, e ne prese una pietra, e trattala con la frombola, percosse il Filisteo nella fronte: e la pietra gli si ficcò nella fronte, ed egli cadde boccone a terra.

50 Così David, con la frombola, e con la pietra, vinse il Filisteo:[i] poi lo percosse, e l'uccise. Or David, non avendo spada alcuna in mano,

51 Corse, e, fermatosi sopra il Filisteo, prese la spada d'esso,[n] e, trattala fuor del fodero, l'ammazzò, e con essa gli spiccò la testa.[o] Ed i Filistei, veduto che il lor valente campione era morto, si misero in fuga.[q]

52 E quelli d'Israel, e di Giuda, si mossero, e con gran grida perseguitarono i Filistei fin nella valle,[r] e fino alle porte d'Ecron. Ed i Filistei caddero uccisi per la via di Saaraim, fino a Gat, e fino ad Ecron.

53 Poi i figliuoli d'Israel se ne ritornarono dalla caccia dei Filistei, e predarono il lor campo.

54 E David prese il capo del Filisteo, e lo portò in Gerusalemme, e pose l'armi d'esso nel suo Tabernacolo.

55 ¶ Or, quando Saul vide che David usciva incontro al Filisteo, disse ad Abner, capo dell' esercito, Abner, di chi è figliuolo questo giovanetto?[s] Ed Abner rispose, *Come* vive l'anima tua, o re, io non so.

56 Ed il re disse, Domanda di chi è figliuolo questo giovane.

57 E, quando David fu ritornato da percotere il Filisteo, Abner lo prese, e lo menò in presenza di Saul, avendo egli la testa del Filisteo in mano.[x]

58 E Saul gli disse, Di chi *sei* tu figliuolo, o giovanetto? E David disse, *Io son* figliuolo d'Isai Bet-lehemita, tuo servitore.[b]

CAP. XVIII.

Jonatan figliuolo di Saul fa amicizia con David, 5 *che è costituito capo di alcune sue militie.* 6 *Le donne con canzoni esaltano David sopra Saul, onde egli sdegnato,* 10 *lo vorrebbe ucciso,* 17 *ma è salvato dal Signore e benedetto.*

OR, come egli ebbe finito di parlare a Saul, l'anima di Jonatan fu legata all' anima d'esso,[d] si che Jonatan l'amò come l' anima sua.[e]

2 Ed in quel giorno, Saul lo prese appresso di se, e non gli permise *più* di ritornare a casa di suo padre.

3 E Jonatan fece lega con David: perciocchè egli l'amava come l'anima sua.

4 E Jonatan si spogliò l'ammanto che egli avea indosso, e lo diede a David, coi suoi vestimenti, fino alla sua spada, ed al suo arco, ed alla sua cintura.

5 E David usciva fuori: dovunque Saul lo mandava, egli prosperava: *β* lasciando Saul lo costituì sopra *un certo numero di* gente di guerra: ed egli fu grazioso a tutto il popolo, ed anche ai servitori di Saul.

6 Or avvenne che, come essi venivano, ritornando David da percotere il Filisteo, le donne uscirono fuori di tutte le città d'Israel, cantando, e *menando* danze incontro al re Saul, con tamburi, con allegrezza, e con canti di trionfo.[g]

7 E le donne che giocavano, cantavano a vicenda, e dicevano, Saul ne ha percossi i suoi mille, e David i suoi diecimila.[h]

8 Laonde Saul s'adirò gravemente, e questa cosa gli dispiacque:[i] e disse, Esse ne hanno dati a David diecimila, ed a me ne hanno *sol* dati mille: certo non gli *manca* altro che il reame.

9 E da quel dì innanzi Saul riguardava David di mal occhio.

10 ¶ Or il giorno seguente avvenne che lo spirito malvagio *mandato* da Dio[m] s'avventò sopra Saul, onde egli facea atti da uomo forsennato *γ* in mezzo la casa: e David sonava con le sue mani come per addietro, e Saul avea una lancia in mano.[p]

11 E Saul lanciò la lancia, e disse, Io conficcherò David nella parete. Ma David si stornò d'innanzi a lui due volte.

12 E Saul temette per cagion di David: perciocchè il Signore era con lui, e s'era partito da Saul.

13 Laonde Saul lo rimosse d'appresso a se, e lo costituì capitano di mille *uomini:* ed egli andava e veniva davanti al popolo.

14 Or David prosperava *β* in tutte le sue imprese, ed il Signore *era* con lui.

15 E Saul, veggendo che egli prosperava grandemente, ò ebbe paura di lui.

16 Ma tutto Israel, e Giuda, amava David: perciocchè egli andava e veniva davanti a loro.[t]

17 ¶ E Saul disse a David, Ecco Merab, mia figliuola maggiore: io te la darò per moglie: siimi pur valoroso, e conduci le guerre del Signore.[u] (Or Saul diceva, Non sia la mia mano sopra lui: ma sia la mano dei Filistei sopra lui.)[v]

18 E David disse a Saul, Chi *sono* io, e quale è la mia vita, *e quale* è la nazione di mio padre in Israel, che io sia genero del re?[a]

19 Or avvenne che al tempo che Merab, figliuola di Saul, si dovea dare a David, fu data per moglie ad Adriel Mehola-tita.[c]

20 Ma Mical, figliuola di Saul, amava David: il che fu rapportato a Saul, e la cosa gli piacque.

21 E Saul disse, Io gliela darò, acciocchè gli sia per laccio, e che la mano dei Filistei sia sopra lui. Saul adunque disse a David, Tu sarai oggi mio genero per amendue.

22 E Saul comandò ai suoi servitori di parlare in segreto a David, e dirgli, Ec-

A.C. 1063.

a 2 Sa. 22. 33, 35. Sal. 20. 6. 124. 8. 125. 1. Eb. 11. 33.
b ver. 10.
β si comportava saviamente. ver. 14, 15, 30.
c ver. 51.
d Ios. 4. 24. 1 Rè 8. 43. 2 Rè 19. 19. Sal. 46. 10.
e Sal. 44. 6, 7. Hos. 1. 7. Zac. 4. 6.
f 2 Cr. 20. 15.
g Es. 15. 20. Giu. 11. 34.
h cap. 21. 11. 29. 5.
i Pr. 27. 4. Ec. 4. 4.
l Giu. 3. 31. 15. 15.
m cap. 16. 14.
n cap. 21. 9. 2 Sa. 23. 21.
γ Ebr. *da profeta.* cap. 19. 24. 2 Rè 9. 11. Ier. 29. 26.
o ver. 46.
p cap. 19. 9, 10. 20. 23.
q Eb. 11. 34.
r Ios. 15. 33, 36, 45.
δ si comportava molto saviamente.
s cap. 16. 21, 22.
t Nu. 27. 17. 2 Sa. 5. 2. 1 Rè 3. 7.
u cap. 25. 28.
v ver. 21, 25. 2 Sa. 12. 9.
x ver. 54.
a ver. 23. cap. 9. 21. 2 Sa. 7. 18.
b ver. 12.
c 2 Sa. 21. 8. Giu. 7. 22.
d Gen. 44. 30.
e cap. 19. 2. 20. 17. De. 13. 6. 2 Sa. 1. 26.

Digitized by Google

co, il re ti gradisce, e tutti i suoi servitori t'amano: ora adunque sii genero del re.

23 I servitori di Saul adunque ridissero queste parole a David. Ma David disse, Parvi egli cosa leggiera d'esser genero del re, *essendo* io uomo povero, e vile?

24 Ed i servitori di Saul gliel riferirono: dicendo, David ha dette tali cose.

25 E Saul disse, Dite così a David, Il re non vuol dote,[b] ma cento prepuzii dei Filistei, acciocchè sia fatta vendetta dei suoi nemici.[c] Or Saul pensava di far cader David nelle mani dei Filistei.

26 I suoi servitori adunque rapportarono queste parole a David: e la cosa piacque a David, per esser genero del re. Or, avanti che i giorni fossero compiuti;

27 David si levò, ed andò con la sua gente,[e] e percosse dugento uomini dei Filistei, e portò i lor prepuzii, onde il numero compiuto fu consegnato al re, acciocchè egli potesse esser genero del re. E Saul li diede Mical, sua figliuola, per moglie.[ζ]

28 E Saul vide, e conobbe che il Signore *era* con David: e Mical, figliuola d'esso, l'amava.

29 Laonde Saul continuò a temere di David vie maggiormente: e fu sempre suo nemico.[h]

30 Or i capitani dei Filistei uscirono fuori *in guerra:* e da che furono usciti, David prosperò più[γ] che tutti gli *altri* servitori di Saul: onde il suo nome fu in grande stima.

CAP. XIX.

Ionatan scampa David dal furore di Saul; 4 *acqueta il furore del padre, che riprende David al suo servigio;* 8 *poi cerca ucciderlo di sua mano,* 11 *ed anche per mezzo d'altri, ma Mical lo scampa;* 18 *si ridusse da Samuel presso cui Saul va, e manda per farlo morire; ma è liberato da Dio.*

E Saul parlò a Ionatan, suo figliuolo, ed a tutti i suoi servitori, di far morire David. Ma Ionatan, figliuolo di Saul, voleva gran bene a David:[i]

2 Laonde Ionatan dichiarò *la cosa* a David: dicendo, Saul, mio padre, cerca di farti morire: ora dunque guardati, ti prego, domattina, e tienti in alcun luogo occulto, e nasconditi:

3 Ed io, stando allato a mio padre, uscirò fuori al campo ove tu sarai, e parlerò di te a mio padre: e, se io scorgo alcuna cosa, io te la farò sapere.

4 Ionatan adunque parlò a Saul, suo padre, di David, in bene: e gli disse, Il re non voglia già peccare contra il suo servitore, contro a David: perciocchè egli non ha peccato contro a te: ed anche perchè i suoi fatti ti *sono stati* grandemente utili:[n]

5 Ed egli ha messa la vita sua a rischio,[δ] ed ha percosso il Filisteo,[o] ed il Signore ha operata *per lui* una gran liberazione a tutto Israel: tu l'hai veduto, e te ne sei rallegrato: perchè dunque peccheresti contro al sangue innocente, facendo morire David senza ragione?

6 E Saul attese alle parole di Ionatan, e giurò, *Come* il Signore vive, egli non sarà fatto morire.

7 Allora Ionatan chiamò David, e gli riferì tutte queste parole. Poi Ionatan menò David a Saul, ed egli stette al suo servigio, come per addietro.[q]

8 ¶ Or vi fu di nuova guerra: e David

A.C. 1063.

a cap. 16. 14. 18. 10, 11.

b Gen. 29. 18. 34. 12. Es. 22. 17.

c cap. 14. 24.

d Sal. 59, *tit.*

e ver. 13.

f 2 Co.11. 32, 33.

β Ebr. *teraſim.* Gen. 31. 19, 34. Giu. 17. 5.

g 2 Sa. 3. 14.

h Sal. 37. 12, 44.

γ si comportò più saviamente. ver. 5.

i cap. 18. 1.

l cap. 10. 5, 6.

m Nu. 11. 25. Ioel 2. 28.

n Sal. 35. 12. 109. 5. Pr. 17. 13.

δ Ebr. *in palma di mano.* cap. 28. 21. Giu. 12. 3.

o cap. 17. 49, 50.

p cap. 10. 10, 12.

q cap. 16. 21. 18. 2, 13.

usci, e combattè contro ai Filistei, e li percosse d' una grande sconfitta, ed essi fuggirono d'innanzi a lui.

9 Poi lo spirito malvagio, *mandato* dal Signore, fu sopra Saul:[a] ed egli sedeva in casa sua, avendo una lancia in mano: e David sonava con la mano.

10 E Saul cercava di conficcar David nella parete con la lancia: ma David sfuggì d'innanzi a Saul, e la lancia diè nella parete. E David se ne fuggì, e scampò quella notte.

11 E Saul mandò dei messi alla casa di David, per guardarlo, e per farlo morire la mattina:[d] ma Mical, moglie di David, gliel dichiarò: dicendo, Se tu non scampi la vita tua questa notte, domane tu sarai fatto morire.

12 E Mical calò giù David per una finestra:[ε] ed egli se n'andò, e se ne fuggì, e scampò.

13 Poi Mical prese una statua,[β] e la pose nel letto, e le mise in capo un cappuccio di pel di capra, e la coperse con una coverta.

14 E Saul mandò dei messi per pigliare David. Ed ella disse, Egli è malato.

15 E Saul rimandò i messi per visitar David: dicendo, Portatemelo nel letto, acciocchè io lo faccia morire.

16 Ed i messi vennero: ed ecco, una statua[β] *era* nel letto, sopra il cui capo *v'era* un cappuccio di pel di capra.

17 E Saul disse a Mical, Perchè mi hai tu così ingannato, ed hai lasciato andare il mio nemico, sì che egli è scampato? E Mical disse a Saul, Egli mi disse, Lasciami andare: perchè t'ucciderei io?

18 ¶ David adunque se ne fuggì, e scampò, e venne a Samuel in Rama, e gli raccontò ciò che Saul gli avea fatto. Poi egli, e Samuel, andarono, e stettero in Naiot.

19 E ciò fu rapportato a Saul, e *gli* fu detto, Ecco, David è in Naiot, *che è* in Rama.

20 E Saul mandò dei messi per pigliare David, i quali videro una raunanza di profeti che profetizzavano,[l] e Samuel era *quivi* presente, e presiedeva. E lo Spirito di Dio fu sopra i messi di Saul, e profetizzarono anche essi.[m]

21 E ciò essendo rapportato a Saul, egli vi mandò altri messi: ma profetizzarono anche essi. E Saul continuò a mandarvi dei messi per la terza volta: ma profetizzarono anche essi.

22 Laonde egli stesso andò in Rama: e, giunto alla gran grotta, che *è* in Secu, domandò, e disse, Ove è Samuel, e David? E gli fu detto, Ecco, *sono* in Naiot, *che è* in Rama.

23 Egli adunque andò là in Naiot *che è* in Rama; e lo Spirito di Dio fu eziandio sopra lui: talchè, camminando, andava profetizzando, finchè fu arrivato in Naiot, *che è* in Rama.

24 E spogliò anche egli i suoi vestimenti, e profetizzò anche egli nella presenza di Samuel, e giacque in terra *così* spogliato tutto quel giorno, e tutta quella notte. Perciò si dice, *È* Saul anche egli fra i profeti?[p]

CAP. XX.

David si duole a Ionatan della mala volontà del padre, si convengono per scoprirne il consiglio, 12 *e fattesi promesse scambievoli,* 25 *Ionatan scorge il mal animo di Saul,* 35 *e lo fa sapere a David, e lo rimanda in pace.*

Digitized by Google

POI David se ne fuggì di Naiot, *che è* in Rama, e venne a Ionatan, e gli disse in faccia, Che ho io fatto? quale è la mia iniquità, e quale è il mio peccato inverso tuo padre, che egli cerca *di tormi* la vita?

2 E *Ionatan* gli disse, Tolga ciò Iddio: tu non morrai: ecco, mio padre non suol far cosa alcuna, nè picciola nè grande, che egli non me ne faccia motto. E perchè mi avrebbe mio padre celato questa cosa? questo non è.

3 Ma David replicò, giurando, e disse, Tuo padre sa molto bene, che io sono in grazia tua: e perciò egli avrà detto, Ionatan non sappia nulla di questo, che talora egli non se ne conturbi. Ma pure, *come* vive il Signore, e *come* l'anima tua vive, non v'è se non un passo fra me e la morte.[d]

4 E Ionatan disse a David, Che desidera l'anima tua, ed io tel farò?

5 E David disse a Ionatan, Ecco, domane è la nuova luna, *f nel qual giorno* io soglio seder col re a mangiare: lasciami dunque andare, ed io mi nasconderò per la campagna *g* fino alla sera del terzo *giorno*.

6 Se pur tuo padre domanda di me, dì, David mi ha istantemente richiesto di potere andar correndo in Bet-lehem, sua città: perciocchè tutta la *sua* nazione fa quivi un sacrificio solenne.[h]

7 Se egli allora dice così, Bene sta: ei va bene per lo tuo servitore: ma, se pur s'adira, sappi che il male è determinato da parte sua.

8 Usa adunque benignità inverso il tuo servitore, poichè tu hai fatto entrare il tuo servitore teco in una lega *giurata per lo Nome* del Signore: [i] e se pur v'è iniquità in me, fammi morir tu: e perchè mi meneresti a tuo padre?

9 E Ionatan *gli* disse, Tolga ciò Iddio da te: perciocchè, se io so che il male sia determinato da parte di mio padre per fartelo venire addosso, non te lo farò io sapere?

10 E David disse a Ionatan, Chi me lo riferirà, se pur tuo padre ti fa qualche aspra risposta?

11 E Ionatan disse a David, Vieni, usciamo fuori alla campagna. Ed uscirono amendue fuori alla campagna.

12 Allora Ionatan disse a David, O Signore Iddio d'Israel, quando domane, o posdomane, intorno a quest' ora, io avrò tentato mio padre, ed ecco, *egli sarà di* buon *animo* inverso David, se allora, *o David*, io non mando a fartelo sapere:

13 Così faccia il Signore a Ionatan, e così gli aggiunga.[o] Ma, se piace a mio padre farti male, io te lo farò sapere, e ti lascerò andare, e tu te n'andrai in pace: e sia il Signore teco, come egli è stato con mio padre.[p]

14 E se pure io sono ancora in vita, non userai tu inverso me la benignità del Signore, sì che io non muoia?

15 E non farai tu che la tua benignità non venga meno giammai in perpetuo inverso la casa mia, nè anche quando il Signore distruggerà ciascuno dei nemici di David d' in sulla terra?

16 Ionatan adunque fece lega con la casa di David: ma il Signore γ domandò conto ai nemici [s] di David.

17 Ionatan ancora scongiurò David per l'amore che gli portava: perciocchè egli l'amava come l'anima sua.[t]

A.C. 1062.

a ver. 5.

b cap. 19. 2.

β di partenza.

c Ier. 4. 2.

d 2 Co.1.9,10.

e ver. 14, 15, 42.

f Nu. 10. 10. 28. 11.

g cap. 19. 2.

h cap. 9. 12.

i Le. 7. 21.* 15. 5, etc.

l ver. 16.

cap. 18. 3. 23. 18.

m ver. 6.

n Pr. 19. 12.

o Rut 1. 17.

p cap. 10. 7. 11. 6, etc.

q cap. 18. 11.

r ver. 7.

γ dicendo *Il Signore domandi conto.*

s cap. 31. 2. 2 Sa. 4. 7. 21. 8, 9.

t cap. 18. 1.

18 Poi Ionatan gli disse, Domane è nuova luna, [a] e tu sarai domandato: perciocchè il tuo seggio sarà vuoto.

19 Or aspetta fino al terzo giorno: poi scendi prestamente, e vieni al luogo, nel quale tu ti nascondesti [b] in quel dì d'opera: e dimora presso alla pietra d' Ezel.*β*

20 Ed io tirerò tre saette allato *ad essa*, come se io le tirassi ad un bersaglio.

21 Ed ecco, io manderò il *mio* garzone: *dicendogli*, Và, trova le saette. Allora, se dico al garzone, Ecco, le saette *son* di quà da te; prendile, e vientene: perciocchè i fatti tuoi staranno bene, e non vi *sarà* nulla: *sì*, *come* vive il Signore.[c]

22 Ma, se io dico al garzone, Ecco, le saette *son* di là da te; vattene, perciocchè il Signore ti manda via.

23 Or, intorno al ragionamento che abbiamo tenuto insieme, [e] tu ed io, ecco, il Signore ne è *testimonio* fra me e te, in perpetuo.

24 David adunque si nascose nel campo: e, venuto il giorno della nuova luna, il re si pose a sedere a tavola per mangiare.

25 Il re adunque si pose a sedere in sulla sua sedia, come l'altre volte, *cioè*, in sulla sedia d'appresso alla parete: e Ionatan si levò, ed Abner si pose a sedere allato a Saul, ed il luogo di David era vuoto.

26 E Saul non disse nulla in quel giorno: perciocchè diceva fra se stesso, Questo è qualche accidente, onde egli non è netto: [g] di certo egli non è netto.

27 Or il giorno appresso la nuova luna, *che era* il secondo, il luogo di David era *ancora* voto: e Saul disse a Ionatan, suo figliuolo, Perchè non è venuto il figliuolo d'Isai a mangiare, nè ieri, nè oggi?

28 E Ionatan rispose a Saul, David mi ha istantemente richiesto *che io lo lasciassi andare* fino in Bet-lehem: [m]

29 E mi ha detto, Deh, lasciami andare: perciocchè noi facciamo un sacrificio della *nostra* nazione nella città: ed il mio fratello istesso mi ha comandato *che io ci andassi*: ora dunque, se io sono in grazia tua, *lascia*, ti prego, che io sfugga, e visiti i miei fratelli: perciò egli non è venuto alla tavola del re.

30 Allora l'ira di Saul s'accese contro a Ionatan: [n] ed egli gli disse, O figliuolo di *madre* perversa, e ribella, non so bene io che tu tieni la parte del figliuol d'Isai, in tua vergogna, ed in vergogna della nudità di tua madre?

31 Perciocchè tutto il tempo che il figliuolo d'Isai viverà in sulla terra, non sarai stabilito, nè tu, nè il tuo reame. Ora dunque, manda *per esso*, e fammelo venire: perciocchè conviene che egli muoia.

32 E Ionatan rispose a Saul, suo padre, e gli disse, Perchè sarebbe egli fatto morire? che ha egli fatto?

33 E Saul lanciò la *sua* lancia contro a lui, per ferirlo. [q] Allora Ionatan conobbe che era cosa determinata da suo padre di far morire David.[r]

34 Ed egli si levò da tavola acceso nell'ira: e quel secondo giorno della nuova luna non mangiò cibo alcuno: perciocchè egli era addolorato per cagion di David, e perchè suo padre gli avea fatto vituperio.

35 La mattina seguente adunque Ionatan uscì fuori alla campagna, al tempo

Digitized by Google

che egli avea assegnato a David, avendo seco un picciolo garzone.

86 Ed egli disse al suo garzone, Corri, trova ora le saette che io trarrò. Ed il garzone corse, e *Ionatan* tirò le saette, per passar di là da esso.

87 E, come il garzone fu giunto al segno, al quale Ionatan avea tratte le saette, Ionatan gridò dietro a lui: e disse, Le saette non sono elleno di là da te? [a]

38 E Ionatan gridava dietro al garzone, Và prestamente, affrettati, non restare. Ed il garzone di Ionatan raccolse le saette, e se ne venne al suo padrone.

39 Così il garzone non seppe nulla *del fatto*. David solo, e Ionatan, lo sapevano.

40 E Ionatan diede i suoi arnesi a quel suo garzone: e gli disse, Vattene, portali nella città.

41 Come il garzone se ne fu andato, David si levò dal lato del mezzodì; e, gittatosi a terra in sulla sua faccia, s'inchinò per tre volte; poi essi si baciarono l'un l'altro, e piansero l'un con l'altro: e David fece un grandissimo pianto.

42 Poi Ionatan disse a David, Vattene in pace: poichè abbiamo giurato amendue l'uno all'altro, nel Nome del Signore: dicendo, Il Signore sia *testimonio* fra me e te, e fra la mia progenie e la tua, in perpetuo. [c]

43 *David* adunque si levò su, e se n'andò. E Ionatan se ne ritornò nella città.

CAP. XXI.

David viene in Nob, al Sacerdote Ahimelec; e fingendo d'andare per qualche affare del re, 3 *chiede al sacerdote cibo ed arme;* 6 *egli gli dà pani sacri, e la spada di Goliat essendo Doeg presente;* 10 *David fugge in Gat dove è riconosciuto, e per schifare il pericolo, contraffà l'insensato.*

OR David venne in Nob, al Sacerdote Ahimelec: [d] ed Ahimelec fu spaventato del suo incontro: [e] e gli disse, Perchè *sei* tu solo, e non v'è alcuno teco?

2 E David disse al Sacerdote Ahimelec, Il re mi ha comandato qualche cosa, e mi ha detto, Niuno sappia nulla di ciò perchè io ti mando, e di ciò che ti ho ordinato. E, quanto è ai *miei* fanti, io li ho assegnati di trovarsi in un certo luogo.

3 Ora dunque, che hai a mano? dammi cinque pani, o ciò che tu potrai.

4 Ed il sacerdote rispose a David, e disse, Io non ho a mano alcun pan comune, ma bene ho del pane sacro: [o] i fanti si sono eglino almen guardati da donne? [p]

5 E David rispose al sacerdote, e gli disse, Anzi le donne sono state appartate da noi dall'altro ieri che io partii; ed i vasi [q] dei fanti già erano santi: benchè il *nostro* viaggio *sia per affare che* non è sacro: quanto più adunque sarà oggi *ognuno d'essi* santificato [β] nel *suo* vaso?

6 Il sacerdote adunque gli diè del *pane* sacro: [u] perciocchè quivi non era *altro* pane che i pani di presenza, che erano stati levati d'innanzi al Signore, per mettervi dei pani caldi, il giorno stesso che quelli s'erano levati.

7 Or in quel dì un uomo dei servitori di Saul, il cui nome *era* Doeg, [γ] Idumeo, il principale dei mandriani di Saul, era quivi rattenuto davanti al Signore.

8 E David disse ad Ahimelec, Non hai tu qui a mano alcuna lancia, o spada? perciocchè io non ho presa meco nè la mia spada, nè le mie armi: perchè l'affare del re premeva.

9 Ed il sacerdote rispose, *Io ho* la spada di Goliat Filisteo, il qual tu percotesti nella valle d'Ela: [δ] ecco, ella è involta in un drappo dietro all'Efod: [ε] se tu te la vuoi pigliare, pigliala: perciocchè qui non *ve n'è* alcuna altra, se non quella. E David disse, Non *ve n'è* alcuna pari: dammela.

10 ¶ Allora David si levò, ed in quel giorno se ne fuggì d'innanzi a Saul, e venne ad Achis, [ζ] re di Gat.

11 Ed i servitori d'Achis gli dissero, Non è costui David, re del paese? Non è egli costui, del quale si cantava nelle danze: dicendo, Saul ne ha percossi i suoi mille, e David i suoi diecimila? [η]

12 E David si mise queste parole nel cuore, e temette grandemente d'Achis, re di Gat.

13 Ed egli si contraffece in lor presenza, [θ] e s'infinse pazzo fra le lor mani: e segnava gli usci della porta, e si scombavava la barba.

11 Ed Achis disse ai suoi servitori, Ecco, voi vedete un uomo insensato: perchè me l'avete voi menato?

15 Mi mancano forse insensati, che voi m'avete menato costui, per far l'insensato appresso me? entrerebbe costui in casa mia?

CAP. XXII.

David si salva nel paese di Moab: 5 *poi ritorna in Giudea:* 6 *Saul ne prende sospetto, e si duole di Ionatan e dei suoi servi:* 9 *Doeg gli dichiara ciò che avea veduto in Nob;* 11 *Saul fa uccidere Ahimelec e tutti i sacerdoti di Nob, e distruggere quella città,* 20 *Ebiatar solo scampa e va a David.*

OR David si partì di là, e si salvò, nella spilonca d'Adullam: [ι] il che, come suoi fratelli, e tutta la famiglia di su padre, ebbero inteso, discesero a lui.

2 E tutte le persone che erano in distretta, ed indebitate, e che erano in amaritudine d'animo, s'adunarono appresso di lui, ed egli fu lor capitano: [κ] e si trovarono con lui intorno a quattrocento uomini.

3 ¶ E di là David andò in Mispa [λ] di Moab: e disse al re di Moab, Deh, *lascia* che mio padre, e mia madre, vadano e vengano fra voi, finchè io sappia ciò che Iddio farà di me.

4 Egli adunque li menò davanti al re di Moab: ed essi dimorarono con lui tutto il tempo che David fu in quella fortezza. [μ]

5 Or il profeta Gad [ν] disse a David, Non dimorare in questa fortezza: vattene, ed entra nel paese di Giuda. [ξ] David adunque si partì *di là*, e se ne venne nella selva d'Heret.

6 ¶ E Saul intese che David, con la sua gente, era stato riconosciuto. Or Saul sedeva in Ghibea, sotto al bosco [ο] *che è* nell'alto luogo, [π] avendo la sua lancia in mano, e tutti i suoi servitori gli stavano d'intorno.

7 E Saul disse ai suoi servitori, che gli stavano d'intorno, Deh ascoltate, uomini Beniaminiti, Il figliuolo di Isai vi darà egli pure a tutti dei campi, e delle vigne? vi costituirà egli tutti capitani di migliaia, e capitani di centinaia?

8 Poichè vi siete tutti congiurati contro

A.C. 1062.

a cap. 17. 2, 50, 51.

b cap. 31. 10.

c ver. 21. 22.

d Sal. 34, *tit.*

e cap. 18. 7. 29. 5.

f Sal. 34, *tit.*

g ver. 23.

h Sal. 57, *tit.* 142. *tit.* 2 Sa. 23. 13.

i 2 Sa. 8. 17. 1 Cr. 18. 16. 24. 3, 6, 31.

l cap. 16. 4.

m Giu. 11. 3.

n Giu. 11. 29.

o Es. 25. 30. Le. 24. 5..9.

p Es. 19. 15.

q 1 Cr. 12. 16.

r 2 Sa. 24. 11. 1 Cr. 21. 9. 2 Cr. 29. 25.

s 1 Te. 4. 4.

t Sal. 63, *tit.*

β santo.

u Mat. 12. 3, 4. Mar. 2. 25. Lu. 6. 3.

γ tamarisco.

δ in Rama.

v cap. 22. 9. Sal. 52, *tit.*

Digitized by Google

a me, e non *vi* è alcuno che mi abbia fatto motto come il mio figliuolo ha fatto lega col figliuolo d'Isai: [a] e non *vi* è alcun di voi a cui dolga di me, e che mi scopra *cosa alcuna:* perciocchè il mio figliuolo ha fatto levare contro a me il mio servitore, acciocchè egli m'insidii, come *egli fa* oggi.

9 Allora Doeg Idumeo,[b] il quale era costituito sopra i servitori di Saul, rispose, e disse, Io vidi il figliuolo d'Isai che era venuto in Nob, ad Ahimelec, figliuolo d'Ahitub: [c]

10 Il quale domandò il Signore per lui, e gli diè della vittuaglia, ed anche gli diede la spada di Goliat Filisteo.[d]

11 Allora il re mandò a chiamare Ahimelec, figliuolo d'Ahitub, sacerdote, e tutta la famiglia del padre d'esso, *cioè*, i sacerdoti che *erano* in Nob. Ed essi tutti vennero al re.

12 E Saul disse, Ascolta ora, figliuolo d'Ahitub. Ed *Ahimelec* rispose, Eccomi, signor mio.

13 E Saul disse, Perchè vi siete congiurati contro a me, tu, ed il figliuolo d'Isai? poichè tu gli hai dato del pane, ed una spada, ed hai domandato Iddio per lui, acciocchè egli si levi contro a me, per pormi insidie, come *egli fa* oggi.

14 Ed Ahimelec rispose al re, e disse, E chi è, fra tutti i tuoi servitori, pari a David, leale, e genero del re,[e] e che va e viene, secondo che tu gli comandi, ed è onorato in casa tua?

15 Ho io cominciato oggi a domandare Iddio per lui? tolga ciò Iddio da me: non apponga il re cosa alcuna al suo servitore, *nè* a tutta la famiglia di mio padre: perciocchè il tuo servitore non sa cosa alcuna, nè picciola nè grande, di tutto questo.

16 Ed il re disse, Per certo tu morrai, Ahimelec, insieme con tutta la famiglia di tuo padre.

17 Ed il re disse ai sergenti che gli stavano d'intorno, Volgetevi, ed uccidete i sacerdoti del Signore: perciocchè anche essi tengono mano con David: ed, avendo saputo che egli fuggiva, non me l'hanno fatto sapere. Ma i servitori del re non vollero metter le mani ad avventarsi sopra i sacerdoti del Signore.[p]

18 Ed il re disse a Doeg, Volgiti tu, ed avventati sopra questi sacerdoti. E Doeg Idumeo, rivoltosi, s'avventò sopra i sacerdoti, ed uccise in quel dì ottantacinque uomini che portavano l'Efod di lino.[r]

19 Poi *Saul* percosse Nob,[s] città dei sacerdoti, *mettendo* a fil di spada uomini e donne, fanciulli e bambini di poppa: *mise* eziandio a fil di spada buoi, asini, e pecore.

20 ¶ Ma pure uno dei figliuoli d'Ahimelec, figliuolo d'Ahitub, il cui nome *era* Ebiatar,[u] scampò, e se ne fuggì dietro a David.

21 Ed Ebiatar rapportò a David come Saul avea uccisi i sacerdoti del Signore.

22 E David disse ad Ebiatar, Io pensai bene in quel dì, che *essendo* quivi Doeg Idumeo, egli per certo rapporterebbe, *il fatto* a Saul: [x] io sono stato cagione *della morte* di tutti quelli della famiglia di tuo padre.

23 Dimora meco, non temere; chi cercherà di tormi la vita, cercherà ancora di torla a te: perciocchè tu sarai *in buona* guardia appresso di me.

A.C. 1062.

[a] cap. 18. 3. 20. 30.

[b] cap. 21. 7. Sal. 52, *tit.*

[c] Ios. 15. 44.

[d] ver. 4, 6, 9. cap. 30. 8. 2 Sa. 5. 19, 23.

[e] cap. 14. 3.

[f] cap. 21. 9.

[g] Giu. 6. 39.

[h] cap. 22. 20.

[i] cap. 18. 27.

[k] Sal. 71. 10, 11.

[m] Ier. 11. 18, 19.

[n] cap. 30. 7. Nu. 27. 21.

[o] ver. 8. Est. 3. 6. Pr. 28. 15. Ro. 3. 15, 16.

[p] Es. 1. 17.

[q] cap. 22. 2. 25. 13.

[r] cap. 2. 31, 33.

[s] ver. 9, 11.

[t] Ios. 15. 55.

[u] cap. 23. 6. 1 Rè. 2. 26, 27.

[v] Sal. 37. 32, 33. 54. 3, 4.

[x] cap. 21. 1..9.

[a] Pr. 27. 9. 17. Eb. 12. 12.

[b] Iob 5. 11.. 15.

[c] cap. 24. 20.

CAP. XXIII.

David libera Cheila dai Filistei. 7 *Saul va ad assediarvelo,* 9 *ma David scampa, e va nel deserto, ove è visitato da Ionatan e lo conforta:* 19 *poi scoperto dagli Zifei è intorniato da Saul,* 27 *ma liberato da Dio.*

OR egli fu rapportato e detto a David, Ecco, i Filistei fanno guerra a Cheila,[a] e rubano l'aie.

2 E David domandò il Signore: [d] dicendo, Andrò io, e percoterò quei Filistei? Ed il Signore disse a David, Và, e tu percoterai i Filistei, e libererai Cheila.

3 E la gente di David gli disse, Ecco, noi, *essendo* quì in Giuda, abbiamo paura: quanto più, se andiamo in Cheila, ove sono le schiere dei Filistei?

4 E David domandò di nuovo il Signore.[e] Ed il Signore gli rispose, e disse, Levati scendi in Cheila: perciocchè io darò i Filistei in man tua.

5 David adunque andò, con la sua gente, in Cheila, e combattè contro ai Filistei, e ne menò il lor bestiame, e li percosse d'una grande sconfitta: e liberò gli abitanti di Cheila.

6 (Or avvenne, quando Ebiatar, figliuolo d'Ahimelec, fuggì a David [h] in Cheila, che l'Efod gli cadde nelle mani.)

7 ¶ E fu rapportato a Saul, che David era venuto in Cheila. E Saul disse, Iddio me l'ha dato nelle mani [i] poichè egli è venuto a rinchiudersi in una città che ha porte, e sbarre.

8 Saul adunque con bando publico adunò tutto il popolo, per *andare alla* guerra, e per scendere in Cheila, *ed* assediare David, e la sua gente.

9 Ma David, avendo saputo che Saul gli macchinava questo male,[m] disse al Sacerdote Ebiatar, Accosta l'Efod.[n]

10 Poi David disse, O Signore Iddio d'Israel, il tuo servitore ha inteso per certo che Saul cerca di venire in Cheila, per guastar la città per cagion mia.[o]

11 Quei di Cheila mi daranno essi nelle sue mani? Saul scenderà egli, come il tuo servitore ha inteso? Deh, Signore Iddio d'Israel, dichiaralo al tuo servitore. Ed il Signore rispose, Egli scenderà.

12 David disse ancora, Quei di Cheila daranno essi me, e la mia gente, nelle mani di Saul? Ed il Signore rispose, *Sì*, essi *ti ci* daranno.

13 David adunque, e la sua gente, [q] *che era* d'intorno a seicento uomini, si levarono, ed uscirono di Cheila, ed andarono quà e là dovunque s'abbattevano d'andare. E fu riferito a Saul, che David era scampato di Cheila: laonde egli restò d'uscir fuori.

14 ¶ E David stette nel deserto, in luoghi forti: poi dimorò in un monte nel deserto di Zif. [t] E Saul lo cercava tutto dì, ma Iddio non gliel diede nelle mani.[v]

15 E David stava a mirare, quando Saul usciva per cercar la sua vita. Or, mentre David *era* nel deserto di Zif, nella selva:

16 Ionatan, figliuolo di Saul, si levò, ed andò a David nella selva, e lo confortò in Dio.[a]

17 E gli disse, Non temere: perchè la mano di Saul, mio padre, non ti giungerà: [b] e tu regnerai sopra Israel, ed io sarò il secondo dopo te: ed anche Saul, mio padre, sa *che* così *avverrà*.[c]

18 Fecero adunque amendue lega in-

Digitized by Google

sieme davanti al Signore: [a] e David dimorò nella selva, e Ionatan se n'andò a casa sua.

19 ¶ Or i Zifei salirono a Saul in Ghibea: dicendo, [c] David non si nasconde egli appresso di noi nelle fortezze *che son* nella selva, nel colle d'Hachila, che è dal lato meridionale del deserto?

20 Ora dunque, o re, vieni pure ad ogni tua volontà: ed a noi *starà* di metterlo nelle mani del re. [f]

21 E Saul disse loro, Benedetti *siate* voi appo il Signore: [g] poichè avete avuta compassion di me.

22 Deh andate, accertatevi ancora, e sappiate, e vedete il luogo dove egli si sarà fermato, e chi ce l'ha veduto: perciocchè mi è stato detto che egli usa astuzia grande.

23 Vedete adunque, e sappiate *in qual luogo egli è*, fra tutti i nascondimenti dove egli si suol nascondere: poi tornate a me, *sapendo la cosa* di certo, ed io andrò con voi: e se pure egli è nel paese, io lo ricercherò per tutte le migliaia di Giuda. [i]

24 Essi adunque si levarono, ed andarono in Zif, davanti a Saul: ma David *era*, con la sua gente, nel deserto di Maon, [m] nella pianura *che* è dalla parte meridionale del deserto.

25 E Saul, con la sua gente, andò per cercarlo. Ma, la cosa essendo stata riferita a David, egli scese dalla rocca, e dimorò ancora nel deserto di Maon. E Saul, avendolo inteso, perseguitò David nel deserto di Maon.

26 E Saul camminava da uno dei lati del monte di quà: e David, e la sua gente, dall'altro dei lati di là. E David s'affrettava a camminare, *per salvarsi* d'innanzi a Saul: [p] ma Saul, e la sua gente intorniavano David, e la sua gente, per pigliarli. [r]

27 Allora un messo venne a Saul, [s] a dirgli, Affrettati, e vieni: perciocchè i Filistei sono scorsi dentro al paese.

28 Laonde Saul se ne ritornò indietro da perseguitar David, ed andò incontro ai Filistei: perciò a quel luogo fu posto nome, Il sasso delle separazioni.

CAP. XXIV.

Saul torna a perseguitare David, 4 ed entra in una spilonca ove era David, il quale gli scampa la vita; 9 gli dimostra così la sua innocenza, 17 che Saul riconosce, 21 e chiede che pervenuto al reame non distrugga la sua famiglia.

POI David salì di là, e dimorò nelle fortezze d'En-ghedi. [x]

2 E, come Saul fu ritornato di dietro ai Filistei, [a] gli fu riferito, e detto, Ecco, David è nel deserto d'En-ghedi.

3 Allora Saul prese tremila uomini scelti d'infra tutto Israel, ed andò per cercare David, [c] e la sua gente, su per le rupi delle camozze.

4 E, giunto alle mandre delle pecore in sulla via, ove è una spilonca, Saul entrò per fare i suoi bisogni naturali: e David, e la sua gente, erano assettati nel fondo della spilonca. [f]

5 E la gente di David gli disse, Ecco il giorno che il Signore ti ha detto, Ecco, io ti do il tuo nemico nelle mani, e tu gli farai come ti piacerà. [h] Allora David si levò, e pianamente tagliò il lembo dell'ammanto di Saul.

6 E, dopo questo, il cuore battè a David, [b] perchè egli avea tagliato il lembo *dell'ammanto* di Saul.

A.C. 1061.

a cap. 20. 16, 42. 2 Sa. 21. 7.

b 2 Sa. 24. 10. 1 Gio. 3. 20, 21.

c cap. 26. 1. Sal. 54, *tit.*

d 2 Sa. 1. 14.

e Sal. 7. 4. Mat. 5. 44. Ro. 12. 17.. 21.

f Sal. 54. 3.

g Giu. 17. 2. Mi. 3. 11.

h Le. 19. 16. Pr. 18. 8. 26. 20.. 22. 29. 12. Ec. 7. 21.

i ver. 5.

l 1 Rè 18. 10. Mi. 5. 2.

m cap. 25. 2.

n Sal. 35. 7.

o cap. 26. 20.

p Sal. 31. 22.

q cap. 26. 20.

r Sal.17.9,11. 140. 1..9.

s 2 Rè 19. 9.

t Sal. 35. 1. 43. 1. 119. 154. Mi. 7. 9.

u cap. 26. 24.

v Mat. 5. 44.

x 2 Cr. 20. 2.

a cap. 23. 28, 29.

b Sal. 18. 20. Pr. 25. 21, 22.

c Sal. 38. 12.

d cap. 23. 17.

e 2 Sa. 21. 6.. 8.

f Sal. 57, *tit.* 142, *tit.*

g cap. 23. 29.

h cap. 26. 8.. 11.

7 E disse alla sua gente, Tolga il Signore da me che io faccia questo al mio signore, all'Unto del Signore, che io gli metta la mano addosso: poichè egli è l'Unto del Signore. [d]

8 E David con parole stolse *da ciò* la sua gente, e non le permise di levarsi contro a Saul. [e] E Saul, levatosi dalla spilonca, se n'andava a *suo* cammino.

9 E David si levò, ed uscì fuor della spilonca, e gridò dietro a Saul: dicendo, O re, mio signore. E Saul riguardò dietro a se. E David s'inchinò con la faccia verso terra, e si prostese.

10 E David disse a Saul, Perchè attendi alle parole delle genti che dicono, Ecco, David procaccia il tuo male? [h]

11 Ecco pure oggi gli occhi tuoi veggono che il Signore ti avea oggi dato in man mia, nella spilonca, ed *alcuno* parlò d'ucciderti: [i] ma *la mia mano* ti ha risparmiato: ed io ho detto, Io non metterò la mano addosso al mio signore: perciocchè egli è l'Unto del Signore.

12 Or, padre mio, vedi, vedi pure il lembo del tuo ammanto *che io ho* in man mia: e poichè, quando io tagliai il lembo del tuo ammanto, non ti uccisi, sappi, e vedi che nella mia mano non *v'è* male, nè misfatto alcuno, e che io non ho peccato contro a te: [l] e pur tu vai a caccia della vita mia, [m] per tornela.

13 Il Signore giudichi fra me e te, ed il Signore mi vendichi di te: ma io non metterò la mia mano sopra te.

14 Come dice il proverbio degli antichi, L'empietà proceda dagli empi: ma io non metterò la mia mano sopra te.

15 Dietro a cui è uscito il re d'Israel? chi vai tu perseguitando? un can morto, una pulce. [q]

16 Il Signore adunque sia giudice, [r] giudichi fra me e te, e vegga, e manten ga la mia causa, [t] e mi faccia ragione, *ri scotendomi* dalla tua mano. [u]

17 E, quando David ebbe finito di dire queste parole a Saul, Saul disse, *È* questa la tua voce, David, figliuol mio? Ed alzò la voce, e pianse.

18 E disse a David, Tu *sei* più giusto di me: perciocchè tu mi hai reso ben *per male*, là dove io ti ho reso mal *per bene*. [v]

19 E tu mi hai oggi fatto conoscere come tu sei *sempre* proceduto bene inverso me: perciocchè il Signore m'aveva messo nelle tue mani: e pur tu non mi hai ucciso.

20 E, se alcuno trovasse il suo nemico, lo lascerebbe egli andare benignamente? Il Signore adunque ti renda del bene in scambio di ciò che tu mi hai oggi fatto. [b]

21 Ed ora, ecco, io so che per certo tu regnerai, e che il regno d'Israel sarà fermo nelle tue mani. [d]

22 Ora dunque giurami per lo Signore, che tu non distruggerai la mia progenie dopo me, e che tu non sterminerai il mio nome dalla famiglia di mio padre. [e]

23 E David giurò a Saul. Poi Saul se n'andò a casa sua. E David, e la sua gente, salirono alla fortezza. [z]

CAP. XXV.

Morto Samuel, David si riduce nel deserto di Paran 2 e manda a salutar Nabal, e chiedergli ajuto, 10 ma è rifiutato; 12 vuol farne ven-

Digitized by Google

detta, ma se è distolto da Abigail, che racconta al marito il pericolo passato: egli sbigottito ne muore. 39 *David sposa Abigail* 43 *ed Achinoam,* 44 *essendogli stata tolta Mical.*

POI morì Samuel, e tutti gl' Israeliti s'adunarono, e ne fecero cordoglio,[a] e lo seppellirono nella sua casa in Rama. E David si levò, ed andò nel deserto di Paran.[c]

2 ¶ Or *v'era* un uomo in Maon,[e] le cui facultà *erano* in Carmel, *ed era* uomo molto possente, ed avea tremila pecore, e mille capre: ed era in Carmel tosando le sue pecore.

3 Ed il nome di quell' uomo *era* Nabal, ed il nome della sua moglie Abigail, la quale *era* donna di buon senno,[f] e bella: ma quell' uomo *era* aspro, e di male affare, ed *era* del legnaggio di Caleb.

4 Or David intese nel deserto che Nabal tosava le sue pecore.[h]

5 E mandò dieci fanti, e disse loro, Salite in Carmel, ed andate a Nabal, e salutatelo a nome mio.

6 E dite così, Sta bene! [β] Pace a te, e pace alla casa tua, e pace a tutto il tuo.

7 Ora io ho inteso che tu hai i tonditori: or i tuoi pastori sono stati con noi, e noi non abbiamo fatto loro alcuno oltraggio, e non s'è trovato mancar loro nulla, tutto il tempo che sono stati in Carmel.

8 Domandane i tuoi servitori, ed essi tel diranno. Trovino adunque questi giovani grazia appo te: poichè noi siamo venuti in un buon giorno: deh, dà ai tuoi servitori, ed a David, tuo figliuolo,[m] ciò che ti verrà a mano.

9 Ed i servitori di David vennero, e parlarono a Nabal, a nome di David, secondo tutte quelle parole: poi si tacquero.

10 Ma Nabal rispose ai servitori di David, e disse, Chi è David? e chi è il figliuolo d'Isai?[n] oggi molti sono i servi che si dipartono dai lor signori.

11 Prenderei io il mio pane, e la mia acqua, e le carni che ho ammazzate per i miei tonditori, e le darei ad uomini, dei quali io non so onde si sieno?

12 Ed i fanti di David si rivolsero al lor cammino, e ritornarono, e vennero, e rapportarono a David tutte quelle parole.

13 Allora David disse alla sua gente, Cingasi ognun di voi la sua spada. David si cinse anche egli la sua: e salirono dietro a David intorno a quattrocento uomini: e dugento ne restarono presso agli arnesi.[o]

14 Or uno dei servitori rapportò *la cosa* ad Abigail, moglie di Nabal: dicendo, Ecco, David ha mandati dei messi dal deserto, per salutare il nostro padrone: ed egli li ha scacciati.

15 E pur quella gente ci *è stata* grandemente buona, e non abbiamo ricevuto alcuno oltraggio e non ci siamo trovati mancar nulla, in tutto il tempo che siamo andati attorno con loro, mentre eravamo per la campagna.[u]

16 Essi sono stati un muro[v] d'intorno a noi, di notte e di giorno, tutto il tempo che siamo stati con loro, pasturando le gregge:

17 Ora dunque sappi, e vedi ciò che tu hai a fare: perciocchè il male è determinato contro al nostro padrone, e contro a tutta la sua casa: ed egli è uomo di tanto male affare,[ζ] che non gli si può parlare.

A.C. 1060.

a cap. 28. 3. Nu. 20. 29. De. 34. 8.

b Gen. 32. 13. Pr. 18. 16. 21. 14.

c Gen. 21. 21. Nu. 10. 12. 13.3,26.

d Gen. 32. 16, 20.

e cap. 23. 24.

f Pr. 31. 26, 30.

g Sal. 109. 5. Pr. 17. 13.

h Gen. 38. 13. 2 Sa. 13. 23.

β Ebr. *a vita!*

i 1 Rè 14. 10. 21. 21. 2 Rè 9. 8.

l Ios. 15. 18.

m Ec. 11. 2.

γ di Belial.

δ c. *folle, pazzo.*

n Giu. 9. 28. Sal. 73. 7, 8. 123. 3, 4. Is. 32. 5, 7.

o ver. 33. Gen. 20. 6. Ro. 12. 19.

p 2 Sa. 18. 32.

q 2 Sa. 7. 11, 27. 1 Rè 9. 5. Sal. 89. 29.

r 1 Rè 15. 5. Sal. 119. 1.. 3.

s cap. 30. 24.

t Ier. 10. 18.

u ver. 7.

v Iob 1. 10. Ier. 15. 20.

z Gen. 24. 27. Es. 18. 10. Esd. 7. 27. Lu. 1. 68.

ζ di Belial. 2 Sa.23.6,7.

18 Allora Abigail prese prestamente dugento pani, e due barili di vino, e cinque castroni apparecchiati, e cinque moggi di grano arrostito, e cento mazzuoli d'uva secca, e dugento fiscelle di fichi secchi, e mise *tutto ciò* sopra degli asini.[δ]

19 Poi disse ai suoi servitori, Passate davanti a me:[d] ecco, io vengo dietro a voi: e non lo fece sapere a Nabal, suo marito.

20 Or, cavalcando un asino, e scendendo per lo coperto del monte, ecco David, e la sua gente, che le venivano incontro: ed ella s'abbattè in loro.

21 (Or David avea detto, Certo indarno ho io guardato tutto ciò che costui avea nel deserto, talchè non gli è mancato nulla di tutto il suo: ed egli mi ha reso mal per bene:[ε]

22 Così faccia Iddio ai nemici di David, e così aggiunga, se, fra qui e domattina allo schiarir del dì, io lascio in vita, di tutto ciò che gli *appartiene, pur* uno che pisci al muro.)[ζ]

23 E, quando Abigail ebbe veduto David, smontò prestamente dall' asino,[i] e si gittò boccone in terra davanti a David, e si prostese.

24 E, gittataglisi ai piedi, disse, Signor mio, *sia* questa iniquità sopra me: deh, *lascia* pur che la tua servente parli in tua presenza, ed ascolta le parole della tua servente.

25 Deh, non ponga il mio signore mente a questo uomo tristo,[η] a Nabal: perciocchè egli è tale, quale è il suo nome: il nome suo è Nabal, ed è follia è appo lui: or io, tua servente, non vidi i fanti del mio signore, i quali tu mandasti.

26 Ora dunque, signor mio, come il Signore vive, e l'anima tua vive, il Signore ti ha divietato di venire a *spargimento di* sangue, e di farti ragione con le tue mani.[θ] Ora dunque, sieno i tuoi nemici, e quelli che procacciano male al mio signore, simili a Nabal.[ι]

27 Ed ora, ecco questo dono, il quale la tua servente ha portato al mio signore, acciocchè sia dato ai fanti che sono al seguito del mio signore.

28 Deh, perdona alla tua servente il suo misfatto: poichè il Signore per certo farà una casa stabile al mio signore:[κ] perciocchè il mio signore guerreggia le guerre del Signore, e giammai ai tuoi dì non è stata trovata malvagità alcuna in te.[λ]

29 E, benchè gli uomini si sieno mossi per perseguitarti, e per cercar la vita tua, pur la vita del mio signore sarà legata nel fascetto della vita appo il Signore Iddio tuo: ma egli caccerà fuori l'anima dei tuoi nemici, *come* di mezzo del cavo d'una frombola.[μ]

30 Ed avverrà che, quando il Signore avrà fatto al mio signore secondo tutto ciò che egli ti ha promesso di bene, e ti avrà ordinato conduttore sopra Israel:

31 Allora il mio signore non avrà questo intoppo, nè questo sturbo d'animo, d'avere sparso il sangue senza cagione, e d'averai fatto ragione da se stesso: e quando il Signore avrà fatto del bene al mio signore, tu ti ricorderai della tua servente.

32 E David disse ad Abigail, Benedetto *sia* il Signore Iddio d'Israel,[ν] il quale oggi ti ha mandata ad incontrarmi:

δ c. *folle, pazzo.*

ε 2 Sa. 3. 8. Ps. 35. 12. 38. 20. Pr. 17. 13. Ier. 18. 20.

ζ 1 Rè 14. 10. 21. 21. 2 Rè 9. 8.

η Ios. 15. 18.

θ Ge. 16. 12. 2 Sa. 16. 10. Ro. 12. 19.

ι Ps. 7. 15. 9. 15. 35. 7. 57. 6. Pr. 26. 27. Ec. 10. 8.

κ 2 Sa. 7. 11, 27. 1 Rè 9. 5. Sal. 89. 29.

λ Ge. 6. 9. Iob 1. 1. 2. 3. Ps. 15. 2. Pr. 10. 9. Ez. 28. 15.

μ 1 Sa. 17. 49.

ν Ge. 24. 27. Es. 18. 10. Esd. 7. 27. Lu. 1. 68.

Digitized by Google

33 Benedetto *sia* il tuo senno,[a] e benedetta *sii* tu, che mi hai oggi impedito di venire a *spargimento di* sangue, e di farmi ragione con le mie mani.

34 Certo, *come* il Signore Iddio d'Israel, che mi ha impedito[c] di farti alcun male, vive, se tu non ti fossi affrettata a venirmi incontro, non sarebbe restato in vita a Nabal, fra qui e domattina allo schiarir del dì, pure uno che pisci al muro.[d]

35 E David prese dalla mano d'essa ciò che gli avea portato: e le disse, Vattene in pace a casa tua: vedi, io ho esaudita la tua voce, ed ho avuto rispetto a te.

36 Ed Abigail venne a Nabal: ed ecco, egli faceva un convito in casa sua, simile ad un convito reale: *f* ed avea il cuore allegro, ed era ebbro fuor di modo: *g* laonde ella non gli dichiarò cosa alcuna, nè picciola nè grande, fino alla mattina allo schiarir del dì.

37 Ma, la mattina seguente, quando Nabal fu disebbriato, la sua moglie gli raccontò tutte queste cose: ed il cuore gli si tramortì in corpo,[i] ed egli diventò come una pietra.

38 Ed intorno a dieci giorni *appresso*, il Signore percosse Nabal, ed egli morì.[m]

39 E, quando David ebbe udito che Nabal era morto, disse, Benedetto *sia* il Signore, il quale mi ha fatto ragione del vituperio *fattomi* da Nabal,[q] ed ha ratteunto il suo servitore da *far* male: *r* ed ha fatta ritornare in sul capo di Nabal la sua malvagità.[s] Poi David mandò a parlare ad Abigail, per prendersela per moglie.

40 Ed i servitori di David vennero ad Abigail, in Carmel, e le parlarono, e le dissero, David ci ha mandati a te, per prenderti per sua moglie.

41 Allora ella si levò, e s'inchinò con la faccia verso terra: e disse, Ecooti la tua servente per serva,[u] da lavare i piedi dei servitori del mio signore.

42 Poi Abigail si levò prestamente, e montò sopra un asino, avendo al suo seguito cinque sue serventi: ed andò dietro ai servitori di David, e gli fu moglie.

43 David prese ancora Ahinoam, da Izreel: e tutte due gli furono mogli.[v]

44 E Saul diede Mical, sua figliuola, moglie di David, a Palti,[x] figliuolo di Lais, che *era* da Gallim.[a]

CAP. XXVI.

David, tradito di nuovo dagli Zifei è perseguitato da Saul, ma entrato nel suo campo di notte non veduto, non fa male a Saul, e solo prende alcuni segnali, 18 *per cui Saul riconosce il suo torto,* 25 *e benedice David.*

OR i Zifei vennero a Saul, in Ghibea: *b* dicendo,[c] David non si tiene egli nascosto nel colle d'Hachila, a fronte al deserto?

2 E Saul si levò su, e scese nel deserto di Zif, avendo seco tremila uomini scelti d'Israel, per cercar David nel deserto di Zif.

3 E Saul s'accampò nel colle d'Hachila, che è a fronte al deserto, in sulla via. E David, dimorando nel deserto, s'avvide che Saul veniva nel deserto per perseguitarlo:

4 E mandò delle spie, e seppe per certo che Saul era venuto.

A.C. 1060.

a Sal. 141. 5. Pr. 9. 9.

b cap. 14. 50.

c ver. 26.

d 1 Cr. 2. 16.

e ver. 22.

f 2 Sa. 13.23.

g Pr. 20. 1. Is. 28. 3, 7.

h cap. 24. 6, etc. 2 Sa. 1. 16.

i Iob 15. 21. Pr. 23. 29.. 35.

l Sal. 94. 23. Lu. 18. 7.

m 2 Rè 15. 5. Fa. 12. 23.

n De. 31. 14. Iob 7. 1. Sal. 37. 13. Ec. 3. 2. Eb. 9. 27.

o cap. 31. 6.

p cap. 24. 6, 12.

q Pr. 22. 23.

r ver. 26, 34.

s 1 Rè 2. 44. Sal. 7. 16.

t Gen. 2. 21. 15. 12.

u Rut 2. 10, 13. Pr. 15. 33.

v cap. 27. 3.

x 2 Sa. 3. 15.

a Is. 10. 30.

β figliuoli di morte. 2 Sa. 12. 5.

b Sal. 54, *tit.*

c cap. 23. 19.

d cap. 24. 16.

e 2 Sa. 16. 11. 24. 1.

γ Ebr. *odori la tua offerta.* Gen. 8. 21. Le. 26. 31.

5 Allora David si levò, e venne al luogo dove Saul era accampato, e vide il luogo dove giacea Saul, ed Abner, figliuolo di Ner, capo dell' esercito d'esso.[b] Or Saul giaceva dentro al procinto, ed il popolo era accampato d'intorno a lui.

6 E David fece motto ad Ahimelec Hitteo, e ad Abisai[d] figliuolo di Seruia, fratello di Ioab: dicendo, Chi scenderà meco a Saul, nel campo? Ed Abisai disse, Io scenderò teco.

7 David adunque, ed Abisai, vennero di notte al popolo. Ed ecco, Saul giaceva dormendo dentro al procinto, e la sua lancia *era* fitta in terra presso a lui dal capo: ed Abner, ed il popolo, giacevano d'intorno a lui.

8 Allora Abisai disse a David, Oggi ti ha Iddio messo il tuo nemico nelle mani: ora dunque *lascia*, ti prego, che io lo confichi in terra con la lancia d'un sol colpo, e non raddoppierò il colpo.

9 Ma David disse ad Abisai, Non ammazzarlo: perciocchè, chi sarà innocente, avendo messa la mano addosso all' Unto del Signore?[h]

10 David disse ancora, *Come* il Signore vive, *io nol farò:* anzi, o il Signore lo percoterà:[i] ovvero, il suo giorno verrà, e morrà:[m] ovvero, scenderà in battaglia, e perirà.[n]

11 Tolga il Signore da me che io metta la mano addosso all' Unto del Signore: *p* ma ora prendi, ti prego, questa lancia, che è presso a lui dal capo, ed il vaso dell' acqua, ed andiamocene.

12 David adunque prese la lancia, ed il vaso dell' acqua, *che era* presso a Saul dal capo d'esso: poi se n'andarono *amendue:* e niuno *il* vide, e niuno *lo* scorse, e niuno si risvegliò: perciocchè tutti dormivano: perchè era loro caduto addosso un profondo sonno *mandato* dal Signore.[f]

13 E David passò all' altro lato, e si fermò in sulla sommità del monte da lungi, *talchè v'era* un grande spazio fra lui e il campo di Saul.

14 E gridò al popolo, ed ad Abner figliuolo di Ner: dicendo, Non rispondi, Abner? Ed Abner rispose, e disse, Chi *sei* tu, *che* gridi al re?

15 E David disse ad Abner, Non *sei* tu un valente uomo? e chi è pari a te in Israel? perchè dunque non hai tu guardato il re, tuo signore? perciocchè alcuno del popolo è venuto per ammazzare il re, tuo signore.

16 Questo che tu hai fatto non istà bene: *come* il Signore vive, voi siete degni *β* di morte: poichè voi non avete fatta buona guardia al vostro signore, all' Unto del Signore. Vedi pure ora, dove è la lancia del re, ed il vaso dell' acqua, che *era* presso a lui dal capo?

17 E Saul riconobbe la voce di David: e disse, *È* questa la tua voce, figliuol mio David?[d] E David rispose, *Sì*, o re, mio signore, è la mia voce.

18 Poi disse, Perchè perseguita il mio signore il suo servitore? perciocchè, che ho io fatto? e qual male *v'è egli* nella mia mano?

19 Ora dunque, ascolti pure il re, mio signore, le parole del suo servitore. Se pure il Signore è quello che ti incita contro a me,[e] siagli *la tua* offerta accettevole: *γ* ma, se sono gli uomini, *sieno* essi maledetti davanti al Signore: poichè essi mi hanno oggi scacciato, acciocchè

Digitized by Google

io non mi tenga congiunto con l'eredità del Signore: [a] dicendo, Và, servi ad altri dii.

20 Ma ora non caggia il mio sangue in terra davanti la faccia del Signore: poichè il re d'Israel è uscito per cercare una pulce, [c] come se perseguitasse una pernice su per i monti.

21 Allora Saul disse, Io ho peccato: [d] ritornatene, figliuol mio David: perciocchè io non ti farò più male alcuno, poichè l'anima mia ti è oggi stata preziosa: ecco, io ho follemente fatto, ed ho molto gravemente errato.

22 E David rispose, e disse, Ecco la lancia del re: passi quà un dei fanti, e pigliila.

23 E renda il Signore a ciascuno secondo la sua giustizia, e la sua lealtà: [f] poichè il Signore ti aveva oggi messo nelle mie mani, e pure io non ho voluto metter la mano sopra l'Unto del Signore.

24 Or ecco, siccome la vita tua è stata oggi in grande stima appo me, così sarà la vita mia in grande stima appo il Signore, ed egli mi riscotorà d'ogni tribolazione. [g]

25 E Saul disse a David, Benedetto *sii* tu, figliuol mio David: per certo tu verrai a capo dei fatti tuoi, ed anche vincerai. [h] Poi David se n'andò a suo cammino, e Saul ritornò al suo luogo.

CAP. XXVII.

David va da Achis re di Gat, 6 che gli dà la città di Siclag; 8 David va contro i nemici del Signore, 10 e fa credere ad Achis d'agire contro Israel.

OR David disse fra se stesso, Ecco, un giorno io perirò per le mani di Saul: [i] non v'è nulla di meglio per me, se non che io scampi affatto nel paese dei Filistei: talchè Saul, se pur continua a cercarmi per tutte le contrade d'Israel, perda ogni speranza di me: così scamperò dalla sua mano.

2 David adunque si levò, e passò, con seicento uomini, che egli avea seco, [o] ad Achis, [q] figliuolo di Maoc, re di Gat.

3 E David dimorò con Achis in Gat, insieme con la sua gente, ciascuno con la sua famiglia. David *v'era* con le sue due mogli, [r] Ahinoam Izreelita, ed Abigail, *che era stata* moglie di Nabal da Carmel.

4 Or egli fu rapportato a Saul che David era fuggito in Gat: laonde egli non continuò più a cercarlo.

5 E David disse ad Achis, Deh, se io sono in grazia tua, siami data stanza in una delle città della campagna, acciocchè io vi dimori: e perchè dimorerebbe il tuo servitore teco nella città reale?

6 Ed Achis gli diede in quel dì Siclag: [s] perciò Siclag è restata ai re di Giuda infino a questo giorno.

7 Or lo spazio del tempo, che David dimorò nelle contrade dei Filistei, fu un anno, e quattro mesi.

8 E David saliva con la sua gente, e faceva delle correrie nel paese dei Gheseurei, [e] e dei Ghirzei, [d] e degli Amalechiti: [t] perciocchè quelle *nazioni* abitavano nel lor paese, da Sur fino al paese d'Egitto.

9 E David percoteva il paese, e non lasciava in vita nè uomo, nè donna: e pigliava pecore, e buoi, ed asini, e cammelli, e vestimenti: poi se ne ritornava, e veniva ad Achis.

10 Ed Achis diceva, Dove siete oggi scorsi? E David diceva, Sopra la contrada meridionale di Giuda, sopra la contrada meridionale dei Ierameeliti, [b] e sopra la contrada meridionale dei Chenei. [d]

11 Ma David non lasciava in vita nè uomo, nè donna, per menarli in Gat: perciocchè diceva, *Ei si convien provvedere* che non facciano alcun rapporto contro a noi: dicendo, Così ha fatto David. E tal fu il suo costume tutto il tempo che egli dimorò nelle contrade dei Filistei.

12 Ed Achis credeva a David, e diceva, Egli s'è reso del tutto abominevole ad Israel, suo popolo: perciò, egli mi sarà servitore in perpetuo.

CAP. XXVIII.

I Filistei s'adunano contro Israel, e David va con loro; 4 Saul riunisce l'esercito, e domanda il Signore che non gli risponde: chiede ad una maga che gli faccia vedere Samuel; 15 il quale gli predice la sua morte e quella dei suoi figliuoli, e la sconfitta dell' esercito.

OR avvenne in quei dì che i Filistei adunarono i lor campi in una massa d'esercito per guerreggiare contro ad Israel. Ed Achis disse a David, Sappi pure che tu, e la tua gente, uscirete meco alla guerra.

2 E David disse ad Achis, Tu conoscerai adunque ciò che il tuo servitore farà. Ed Achis disse a David, Ed io adunque ti costituirò guardia della mia persona in perpetuo.

3 Or Samuel era morto, [f] e tutti gl' Israeliti ne aveano fatto cordoglio, e l'aveano seppellito in Rama, e nella sua città. Or Saul avea tolti via dal paese quelli che aveano lo spirito di Pitone, [m] e gl' indovini.

4 Essendosi adunque i Filistei adunati, vennero, e s'accamparono in Sunem: [n] Saul adunò anche egli tutto Israel, e s'accamparono in Ghilboa. [p]

5 E Saul, veduto il campo dei Filistei, ebbe paura, ed il cuor suo fu grandemente spaventato. [r]

6 E Saul domandò il Signore. Ma il Signore non gli rispose, [i] nè per sogni, [u] nè per Urim, [v] nè per profeti.

7 Laonde Saul disse ai suoi servitori, Cercatemi una donna che abbia uno spirito di Pitone, acciocchè io vada da lei, e la domandi. [x] Ed i suoi servitori gli dissero, Ecco, in En-dor *v'è* una donna che ha uno spirito di Pitone.

8 E Saul mutò abito, e si travestì, e se n'andò con due uomini seco. E, giunti a quella donna di notte, *Saul le* disse, Deh, indovinami per lo spirito di Pitone, e fammi salir fuori colui che io ti dirò.

9 E quella donna gli disse, Ecco, tu sai ciò che Saul ha fatto, come egli ha sterminati dal paese quelli che aveano lo spirito di Pitone, e gl' indovini: [b] perchè dunque ti metti a tendere un laccio alla mia vita, per farmi morire?

10 Ma Saul le giurò per lo Signore: dicendo, *Come* il Signore vive, niente ti avverrà in pena di questo fatto.

11 La donna adunque *gli* disse, Chi ti farò io salir fuori? E *Saul* disse, Fammi salir fuori Samuel.

12 E, quando la donna ebbe veduto

A.C. 1060.

[a] 2 Sa. 14. 16.
[b] 1 Cr. 2. 9, 25.
[c] cap. 24. 15.
[d] Giu. 1. 16.
[e] cap. 15. 24.
[f] Sal. 7. 8. 18. 20.
[g] Sal. 18, *tit.* 34. 17, 18. 144. 2. 2 Co. 1. 9, 10.
[h] Gen. 32. 28. Is. 54. 17. Ro. 8. 35, 37.
[i] cap. 25. 1.
[l] Is. 40. 27.. 31. 51. 12.
[m] Le. 19. 31. 20. 27. De. 18. 10, 11.
[n] Ios. 19. 18. 2 Rè 4. 8.
[o] cap. 25. 13.
[p] cap. 31. 1.
[q] cap. 21. 10.
[r] Iob 18. 11.
[s] cap. 25. 43. Pr. 1. 28.
[t] Nu. 12. 6.
[v] Nu. 27. 21.
[x] 1 Cr. 10. 13. Is. 8. 19.
[a] Ios. 19. 5.
[b] ver. 3.
[c] Ios. 13. 2.
[d] Giu. 1. 29.
[e] Es. 17. 16.
[f] Gen. 25. 18.

Digitized by Google

Samuel, sclamò con gran voce: e disse a Saul, Perchè mi hai ingannata? poichè tu *sei* Saul.

13 Ma il re le disse, Non temere: ma pur che hai tu veduto? E la donna disse a Saul, Io ho veduto un Angelo che sale β fuor della terra.

14 Ed egli le disse, Quale è la sua forma? Ed ella disse, Sale fuori un uomo vecchio, il quale è avvolto d'un mantello. *b* E Saul riconobbe che era Samuel: e s'inchinò con la faccia in terra, e gli fece riverenza.

15 E Samuel disse a Saul, Perchè mi hai tu inquietato, facendomi salir fuori? E Saul disse, Io son grandemente distretto: perciocchè i Filistei guerreggiano contro a me, ed Iddio s'è partito da me, *c* e non mi risponde più, nè per profeti, nè per sogni: *d* perciò ti ho chiamato, acciocchè tu mi dichiari ciò che ho da fare.

16 E Samuel disse, E perchè domandi me, poichè il Signore s'è partito da te, e ti è diventato nemico?

17 Or il Signore ha fatto come egli ne avea parlato per me: *e* ed ha stracciato il regno d'infra le tue mani, e l'ha dato a David, tuo famigliare:

18 Perciocchè tu non ubbidisti alla voce del Signore, e non mettesti ad esecuzione l'ira sua accesa contro ad Amalec: *f* perciò il Signore ti ha oggi fatto questo.

19 Ed il Signore darà eziandio Israel nelle mani dei Filistei: *g* e domane, tu, ed i tuoi figliuoli, *sarete* meco: il Signore darà eziandio il campo d'Israel nelle mani dei Filistei.

20 Allora Saul cadde subitamente di tutta la sua lunghezza a terra, ed ebbe gran paura per le parole di Samuel: ed oltre a ciò non *v'era* in lui alcuna forza: perciocchè non avea mangiato alcun cibo in tutto quel giorno, nè in tutta quella notte.

21 E quella donna venne a Saul, e, veggendo che egli era forte turbato, gli disse, Ecco, la tua servente ha acconsentito alla tua voce, ed io ho messa la vita mia a rischio, γ ed ho ubbidito alle parole che tu mi hai dette.

22 Ora dunque, ascolta, ti prego, altresì ciò che ti dirà la tua servente: e *lascia* che io ti metta una fetta di pane davanti, e mangia, e tu avrai un poco di forza, quando tu ti rimetterai in cammino.

23 Ed egli *lo* rifiutò, e disse, Io non mangerò. Ma i suoi servitori, ed anche quella donna, lo strinsero: talchè egli acconsentì al dir loro: e, levatosi da terra, si pose a sedere sopra un letto.

24 Or quella donna avea un vitello stiato in casa, il quale ella prestamente ammazzò: prese eziandio della farina, e l'intrise, e ne cosse dei *pani* azzimi:

25 E recò *quelle cose* davanti a Saul, e davanti ai suoi servitori. Ed essi mangiarono: poi si levarono, ed andarono via quella stessa notte.

CAP. XXIX.

I Filistei facendo la rassegna, scorgono David, 3 *ne fanno reclamo ad Achis ed è costretto a licenziarlo.*

OR i Filistei adunarono tutti i lor campi in Afec: *p* e gl' Israeliti erano accampati presso alla fonte che è in Izreel.

A.C. 1056.

β Ebr. *dii che salgono.*

a cap. 27. 7.

b cap. 15. 27. 2 Rè 2.8,13.

c 1 Cr. 12. 19.

d cap. 14. 21.

e cap. 18. 12.

f ver. 6.

g cap. 18. 7.

h cap. 15. 28.

i cap. 13. 9.. 13. 1 Rè 20. 42. 1 Cr. 10. 13. Ier. 48. 10.

l cap. 31. 1.. 6. Da. 5. 26.. 28.

m 2 Sa. 14. 17. 19. 27.

γ Ebr. *in palma di mano.* cap. 19. 5.

n 2 Sa. 4. 4.

o Sal. 76. 10.

p cap. 4. 1.

2 Ed i principati dei Filistei passarono a cento a cento, ed a mille a mille: e David, con la sua gente, passò nella retroguardia con Achis.

3 Ed i capitani dei Filistei dissero, Che *fanno quì* questi Ebrei? Ed Achis disse ai capitani dei Filistei, Non è costui David, servitore di Saul, re d'Israel, il quale è stato meco già un anno, e più: *a* ed in cui non ho trovato nulla, dal giorno che egli s'è rivoltato *da parte mia* fino ad oggi?

4 Ma i capitani dei Filistei s'adirarono contro a lui: e gli dissero, Rimanda quest' uomo, e ritorni al luogo suo, ove tu l'hai costituito, e non scenda con noi alla battaglia: *e* che talora non si rivolti contro a noi nella battaglia: *d* perciocchè, con che potrebbe costui racquistarsi la grazia del suo signore? non *sarebbe egli* con le teste di questi uomini?

5 Non è costui quel David, del quale si cantava nelle danze: dicendo, Saul ne ha percossi i suoi mille, e David i suoi diecimila? *g*

6 Allora Achis chiamò David, e gli disse, *Come* il Signor vive, tu *sei uomo* diritto, ed il tuo andare e venire meco nel campo m'è piaciuto: perciocchè io non ho trovato in te alcun male, dal dì che tu venisti a me fino ad oggi: ma tu non piaci ai principi.

7 Ora dunque, ritornatene, e vattene in pace, e non fare una cosa che dispiacerebbe ai principi dei Filistei.

8 E David disse ad Achis, Ma pur che ho io fatto? e che hai trovato nel tuo servitore, dal dì che io sono stato al tuo servigio infino ad oggi, che io non debba andare a combattere contro ai nemici del re, mio signore?

9 Ed Achis rispose, e disse a David, Io *il* so: poichè tu mi piaci, come un Angelo di Dio: *m* ma i capitani dei Filistei hanno detto, Non salga costui con noi alla battaglia.

10 Ora dunque, levati domattina a buon'ora, insieme coi servitori del tuo signore, che son venuti teco: ed in sullo schiarir del dì, levatevi, ed andatevene.

11 David adunque si levò la mattina seguente a buon' ora, insieme con la sua gente, per andarsene, e per ritornar nel paese dei Filistei. Ed i Filistei salirono in Izreel. *n*

CAP. XXX.

David ritornato dal campo trova Siclag presa e bruciata dagli Amalechiti, 6 *che egli si pone ad inseguire:* 16 *e li sconfigge riscotendo la preda fatta* 21, *che partisce fra l'esercito,* 28 *e ne manda in dono agli amici.*

OR, tre giorni appresso, David essendo ritornato in Siclag, con la sua gente, *trovò che* gli Amalechiti erano scorsi verso il mezzodì, ed in Siclag, e che aveano percossa Siclag, e l'aveano arsa col fuoco;

2 Ed aveano menate prigioni le donne che vi *erano* dentro, *e tutte le persone* dal maggiore al minore: *ma* non aveano ucciso alcuno, *o* anzi *li* aveano menati *tutti* via, e se n'erano andati a lor cammino.

3 Come dunque David, con la sua gente, fu venuto nella città, ecco, essa era arsa col fuoco: e le lor mogli, ed i lor figliuoli, e le lor figliuole, erano state menate prigioni.

Digitized by Google

4 Laonde David, e la gente che *era* con lui, alzò la voce, e pianse, finchè non ebbero *più* poter di piangere.

5 Le due mogli di David,[b] Ahinoam Izreelita, ed Abigail, *che era stata* moglie di Nabal da Carmel, erano anche esse state menate prigioni.

6 E David era grandemente distretto: perciocchè il popolo parlava di lapidarlo;[c] perchè tutto il popolo era in amaritudine d'animo,[d] ciascuno per i suoi figliuoli, e per le sue figliuole: ma David si fortificò nel Signore Iddio suo:[e]

7 E disse al Sacerdote Ebiatar, figliuolo d'Ahimelec, Deh, accostami l'Efod.[f] Ed Ebiatar accostò l'Efod a David.

8 E David domandò il Signore: dicendo, Perseguiterò io quegli scherani? li raggiugnerò io? Ed il *Signore* gli disse, Perseguitali pure: perciocchè per certo tu *li* raggiugnerai, e riscoterai *ogni cosa*.

9 David adunque andò coi seicent' uomini che egli avea seco: e, quando furono giunti al torrente di Besor, una parte d'essi restò *quivi*.

10 E David, con quattrocent' uomini, perseguitò *coloro:* e dugento ne restarono, i quali erano tanto stanchi, che non poterono passare il torrente di Besor.[A]

11 Or essi trovarono un uomo Egizio per la campagna, e lo menarono a David, e gli diedero del pane, ed egli mangiò: poi gli diedero da ber dell' acqua;

12 Gli diedero ancora un pezzo d'una massa di fichi secchi, e due grappoli d'uva secca: ed egli mangiò, e lo spirito gli rivenne:[g] perciocchè egli non avea mangiato pane, nè bevuta acqua, da tre giorni, e da tre notti.

13 E David gli disse, Di cui *sei* tu? e d'onde *sei* tu? Ed egli disse, Io *sono* un garzone Egizio, servo d'un Amalechita: ed il mio padrone mi ha lasciato, perciocchè io infermai oggi è tre *giorni*.

14 Noi siamo scorsi nella contrada meridionale dei Cheretei,[r] e nel *paese* di Giuda, e nella contrada meridionale di Caleb,[s] ed abbiamo arsa Siclag col fuoco.

15 E David gli disse, Mi condurresti tu a quegli scherani? Ed egli gli disse, Giurami per Dio che tu non mi farai morire, e che tu non mi darai in mano del mio padrone, ed io ti condurrò a quegli scherani.

16 Colui adunque vel condusse: ed ecco, essi *erano* sparsi senza guardia su per tutta quella contrada, mangiando, e bevendo, e facendo festa di tutta la gran preda che aveano portata dal paese dei Filistei, e dal paese di Giuda.

17 E David li percosse dal vespro infino alla sera del giorno seguente: e non ne scampò alcuno, se non quattrocento giovani, i quali montarono sopra dei cammelli, e fuggirono.

18 E David riscosse tutto quello che gli Amalechiti aveano preso: riscosse eziandio le sue due mogli.

19 E non mancò loro alcuno, nè picciolo, nè grande, nè figliuolo, nè figliuola, nè robe, nè cosa veruna che avessero loro presa. David ricoverò tutto.[t]

20 David prese eziandio tutto il bestiame, picciolo e grosso, *il qual* fu condotto davanti a quelle gregge. E si diceva, Questa è la preda di David.

21 Poi David venne a quei dugento uomini, che erano stati tanto stanchi, che non erano potuti andar dietro a lui:[u] onde egli li avea fatti rimanere al torrente di Besor: ed essi uscirono incontro a David, ed incontro alla gente che *era* con lui. E David, accostatosi a quella gente, li salutò.

22 Ma tutti gli uomini malvagi, e scellerati, *β* d'infra coloro che erano andati con David, si mossero a dire, Poichè essi non son venuti con noi, noi non daremo loro nulla della preda che abbiamo riscossa, se non a ciascuno la sua moglie, ed i suoi figliuoli: e se li menino via, e vadano.

23 Ma David disse, Non fate così, fratelli miei, di ciò che il Signore ci ha dato: avendoci egli guardati, ed avendoci dati nelle mani quegli scherani che erano venuti contro a noi.

24 E chi v'acconsentirebbe in questo affare? perciocchè la parte di chi dimora appresso alla salmeria deve essere uguale a quella di chi scende alla battaglia: essi debbono partir fra loro.[x]

25 E *questo* è stato *osservato* da quel dì innanzi: e *David* lo stabilì per istatuto e legge in Israel, *che dura* infino ad oggi.

26 Poi David, essendo tornato in Siclag, mandò di quella preda agli Anziani di Giuda, suoi amici: dicendo, Eccovi un dono della preda dei nemici del Signore.

27 *Egli ne mandò* a quelli che *erano* in Betel: ed a quelli che *erano* in Ramot meridionale:[t] ed a quelli che *erano* in Iattir:[t]

28 Ed a quelli che *erano* in Aroer:[m] ed a quelli che *erano* in Sifmot: ed a quelli che *erano* in Estemoa:[n]

29 Ed a quelli che *erano* in Racal: ed a quelli che *erano* nelle città dei Ierameeliti:[p] ed a quelli che *erano* nelle città dei Chenei:[q]

30 Ed a quelli che *erano* in Horma:[r] ed a quelli che *erano* in Cor-asan: ed a quelli che *erano* in Atac:

31 Ed a quelli che *erano* in Hebron, [s] ed in tutti gli *altri* luoghi, nei quali David era andato e venuto, con la sua gente.

CAP. XXXI.

I Filistei vincono gl' Israeliti, 2 uccidono i figli di Saul: 4 egli uccide se stesso. 7 I Filistei appiccano i loro corpi alle mura di Bet-san. 11 *Quelli di Iabel riprendono i loro corpi che ardono, e sotterrano.*

OR i Filistei combatterono contro ad Israel:[v] e gl'Israeliti fuggirono d'innanzi ai Filistei, e caddero morti nel monte di Ghilboa.[x]

2 Ed i Filistei perseguitarono dipresso Saul, ed i suoi figliuoli: e percossero Ionatan, ed Abinadab, e Malchi-sua, figliuoli di Saul.[a]

3 E lo sforzo della battaglia si voltò contro a Saul,[b] e gli arcieri saettando lo scontrarono: ed egli ebbe gran paura di quegli arcieri.

4 Allora Saul disse a colui che portava le sue armi, Tira fuori la tua spada, e trafiggimi con essa:[c] che talora questi incirconcisi[d] non vengano, e mi trafiggano, e mi schernìscano. Ma colui che portava le sue armi non volle *farlo:* perciocchè egli temeva forte. Laonde Saul prese la spada, e si lasciò cader sopra essa.

5 E colui che portava l'armi di Saul, veduto che egli era morto, si lasciò cadere

A.C. 1056.

a ver. 10.
b cap. 25. 42, 43.
c Es. 17. 4.
β di Belial. 1 Rè 21. 10, 13.
d cap. 1. 10. Giu 18. 25. 2 Sa. 17. 8. 2 Rè 4. 27.
e Sal. 18. 6. 34.1..8. 40.1, 2. 42.5,11. 56.1..4. Is. 25. 4. Ro. 8. 31. 2 Co.1.6,10. Eb. 13. 6.
f cap. 23.2..9.
g Nu. 31. 27. Ios. 22. 8.
h ver. 21.
i Ios. 19. 8.
l Ios. 15. 48.
m Ios. 13. 16.
n cap. 14. 27. Giu. 15. 19.
o Ios. 15. 50.
p cap. 27. 10.
q Giu. 1. 16.
r Giu. 1. 17.
s 2 Sa. 8. 18. 1 Rè 1. 38, 44. Ez. 25. 16. Sof. 2. 5.
t Ios. 14. 13. 2 Sa. 2. 1.
u Ios. 14. 13.
v 1 Cr. 10. 1, etc.
x cap. 28. 4.
a cap. 14. 49. 1 Cr. 8. 33.
b 2 Sa. 1. 6, etc.
c Giu. 9. 54.
d cap. 14. 6. 17. 16.
e ver. 8. Gen. 14.14.. 16.

Digitized by Google

anche egli sopra la sua spada, e morì con lui.

6 Così in quel dì morirono tutti insieme, Saul, ed i suoi tre figliuoli,[a] e colui che portava le sue armi, e tutti i suoi uomini.

7 E gl' Israeliti che *stavano* intorno a quella valle, e lungo il Giordano, veduto che quelli d'Israel erano fuggiti, e che Saul, ed i suoi figliuoli, erano morti, abbandonarono le città, e se ne fuggirono: ed i Filistei vennero, e dimorarono in esse.

8 Or il giorno appresso i Filistei vennero per ispogliar gli uccisi; e trovarono Saul, ed i suoi tre figliuoli, che giacevano in sul monte di Ghilboa;

9 E tagliarono la testa di Saul, e lo spogliarono delle sue armi, e mandarono

A.C. 1056.

[a] cap. 28. 19.
[b] cap. 21. 9.
[c] Giu. 2. 13. 2 Sa. 21. 12.
[d] Ios. 17. 11. Giu. 1. 27.
[e] cap. 11. 1.. 11.
[f] Am. 6. 10.
[g] 2 Sa. 2. 4, 5. 21.12..14.
[h] Gen. 50. 10.

nel paese dei Filistei d'ogni intorno a portarne le novelle, nei tempii dei loro idoli, ed al popolo;

10 E posero le armi d'esso [b] nel tempio d'Astarot,[c] ed appiccarono il suo corpo alle mura di Bet-san.[d]

11 Or, avendo gli abitanti di Iabes di Galaad [e] inteso quello che i Filistei avevano fatto a Saul;

12 Tutti gli uomini di valore *d'infra loro* si levarono, e camminarono tutta la notte, e tolsero via dalle mura di Bet-san il corpo di Saul, ed i corpi dei suoi figliuoli: e se ne vennero in Iabes, e quivi li arsero.[f]

13 Poi presero le loro ossa, e le sotterrarono [g] sotto il bosco *che è* in Iabes; e digiunarono sette giorni.[h]

SECONDO LIBRO DI SAMUEL.

CAP. I.

David udita la morte di Saul, e dei suoi figliuoli, da un Amalechita che diceva aver aiutato Saul ad uccidersi, 11 ne fa cordoglio, 13 poi fa uccidere l'Amalechita, 18 e pronunzia un lamento sopra la morte di Saul e di Ionatan.

OR, dopo la morte di Saul, David, essendo ritornato dalla sconfitta degli Amalechiti,[b] dimorò in Siclag due giorni.

2 Ed al terzo giorno, ecco, un uomo venne dal campo, d'appresso a Saul, avendo i vestimenti stracciati, e della terra sopra la testa: [c] e, come egli giunse a David, si gittò in terra, e gli fece riverenza.

3 E David gli disse, Onde vieni? Ed egli gli disse, Io sono scampato del campo d'Israel.

4 E David gli disse, Come è andato il fatto? deh, raccontamelo. Ed egli disse, Il popolo è fuggito dalla battaglia, ed anche molti del popolo son caduti, e morti. Saul anche egli, e Ionatan, suo figliuolo, son morti.

5 E David disse al giovane che gli raccontava *queste cose*, Come sai tu che Saul, e Ionatan, suo figliuolo, siano morti?

6 Ed il giovane, che gli raccontava *queste cose*, gli disse, Io mi scontrai a caso nel monte di Ghilboa: ed ecco, Saul era chinato sopra la sua lancia, e già i carri, e la gente a cavallo lo strignevano d'appresso. [d]

7 Allora egli, voltosi indietro, mi vide, e mi chiamò. Ed io gli dissi, Eccomi.

8 Ed egli mi disse, Chi *sei* tu? Ed io gli dissi, Io *sono* Amalechita.

9 Ed egli mi disse, Mettimi, ti prego, il piede addosso, e fammi morire: perciocchè l'angoscia δ mi ha preso: e tutta la mia vita ε ancora in me.

10 Io adunque gli misi il piede addosso, e lo feci morire: perciocchè io sapeva che egli non potea vivere, dopo essersi lasciato cadere *sopra la sua lancia*: poi presi la benda reale che egli avea sopra la testa, e la maniglia che egli avea al braccio, e le ho recate quà al mio signore.

11 Allora David prese i suoi vestimenti, e li stracciò. [e] Il simigliante *fecero* ancora tutti gli uomini che *erano* con lui.

12 E fecero cordoglio, e piansero, e digiunarono infino alla sera, per cagion di Saul, e di Ionatan, suo figliuolo, e del popolo del Signore, e della casa d'Israel: perciocchè erano caduti per la spada.

13 Poi David disse al giovane che gli avea portate le novelle, Onde sei? Ed egli disse, Io *son* figliuolo d'un uomo forestiere, Amalechita.

14 E David gli disse, Come non hai temuto di metter la mano ad ammazzar l'Unto del Signore?[f]

15 E David chiamò uno dei fanti, e *gli* disse, Vien quà, avventati sopra lui. E *colui* lo percosse ed egli morì.

16 E David gli disse, *Sia* il tuo sangue sopra il tuo capo: [g] perciocchè la tua bocca stessa ha testimoniato contro a te: dicendo, Io ho fatto morir l'Unto del Signore.

17 ¶ Allora David fece questo lamento sopra Saul, e sopra Ionatan, suo figliuolo.

18 E *lo* pronunziò, per insegnare ai figlinoli di Giuda *il cantico dell'* arco: [h] ecco, *esso* è scritto nel libro di Iasher.[β]

19 O gentil *paese* d'Israel,[ε] sopra i tuoi alti luoghi *giacciono* gli uccisi: [γ] come son caduti gli uomini valorosi?

20 Nol rapportate in Gat,[δ] e non ne recate le novelle nelle piazze d'Ascalon: che talora le figliuole dei Filistei non se ne rallegrino: che talora le figliuole degl'incirconcisi non ne facciano festa.[i]

21 O monti di Ghilboa, sopra voi *non sia giammai* nè rugiada, nè pioggia, nè campi da *portare* offerte: perciocchè quivi è stato gittato via lo scudo dei prodi, lo scudo di Saul, come *se egli* non *fosse stato* unto con olio.[m]

22 L'arco di Ionatan non si rivolgea indietro, *che non avesse sparso* il sangue degli uccisi, *e trafitto* il grasso dei prodi, e la spada di Saul non se ne ritornava a vuoto.

23 Saul, e Ionatan, amabili, e piacevoli in vita loro, eziandio nella morte loro non sono stati separati.[n] Erano più veloci che aquile, più forti che leoni.

A.C. 1056.

[a] cap. 3. 31. 13. 31.
[b] 2 Sa.30.17.. 26.
[c] 1 Sa. 4. 12, 16.
[d] 1 Sa. 24. 6. 26. 9.
[e] 1 Rè 2. 32, 33, 37.
[f] ver. 22.
[g] Ier. 3. 19. Le. 2. 15. Es. 20. 6. Da. 8. 9. 11. 16.
[h] Ios. 10. 13.
[i] 1 Sa. 31. 1, 2, etc.
[l] Giu. 16. 23.
[m] 1 Sa. 10. 1.
[n] 1 Sa. 31. 1.. 4.

γ Colui che era *la* tua *gloria. O Israel*, giace, *ucciso sopra i tuoi alti luoghi.*
δ Mi. 1. 10.
ε la vertigine.
ζ la spada.
η la spada.
θ la vertigine.

Digitized by Google

24 Figliuole d'Israel, piagnete per cagion di Saul, il qual faceva che eravate vestite di scarlatto in delizie; il qual faceva che mettevate dei fregi d'oro in sulle vostre robe.

25 Come son caduti i prodi in mezzo della battaglia? *e come è stato* ucciso Ionatan sopra i tuoi alti luoghi, *o paese d'Israel!* β

26 Ionatan, fratello mio, io son distretto per cagion di te: tu m'eri molto piacevole: l'amor tuo m'era più singolare che l'amor che si porta alle donne.[a]

27 Come son caduti i prodi, e son periti gli arnesi da guerra![c]

CAP. II.

David va in Ebron, 4 è unto re da quelli di Iuda: e ringrazia quelli di Iabes per l'ufficio fatto al corpo di Saul: 8 Abner dal canto suo costituisce re Isboset: 12 e mossasi guerra frai due re, Abner è sconfitto.

OR, dopo questo, David domandò il Signore:[f] dicendo, Salirò io in alcuna delle città di Giuda? Ed il Signore gli disse, Sali. E David disse, Dove salirò io? Ed *il Signore* disse, In Hebron.[g]

2 David adunque sali là, con le sue due mogli, Ahinoam Izreelita, ed Abigail, *che era stata* moglie di Nabal da Carmel.[h]

3 David vi menò eziandio la gente che *era* con lui,[i] ciascuno con la sua famiglia: e dimorarono nelle città d'Hebron.

4 E quelli di Guida vennero, ed unsero quivi David per re sopra la casa di Giuda. Or fu riferito, e detto a David, Quelli di Iabes di Galaad *son* quelli che hanno seppellito Saul.[m]

5 E David mandò dei messi a quei di Iabes di Galaad, e fece loro dire, Benedetti *siate* voi appo il Signore: perciocchè avete usata questa benignità inverso il vostro signore Saul, d'averlo seppellito.

6 Ora dunque il Signore usi inverso voi benignità, e verità:[o] io ancora vi renderò questo bene, che voi avete fatto in questo affare.

7 Perciò siano ora le vostre mani rinforzate, e portatevi da valenti uomini: perciocchè Saul, vostro signore, è morto; ma la casa di Giuda mi ha unto per re sopra loro.

8 ¶ Or Abner, figliuolo di Ner,[q] capo dell' esercito di Saul, prese Isboset,[r] figliuolo di Saul, e lo fece passare in Mahanaim;

9 E lo costituì re sopra Galaad, e sopra gli Asurei, e sopra Izreel, e sopra Efraim, e sopra Beniamin, e sopra tutto Israel.

10 Isboset, figliuolo di Saul, *era* d'età di quarant' anni, quando cominciò a regnare sopra Israel, e regnò due anni. Ma la casa di Giuda seguitava David.

11 E lo spazio del tempo che David fu re in Hebron,[t] sopra la casa di Giuda, fu di sett' anni e sei mesi.

12 ¶ Or Abner, figliuolo di Ner, uscì, con la gente d'Isboset, figliuolo di Saul, di Mahanaim,[u] *e venne* in Gabaon.[v]

13 Ioab, figliuolo di Seruia, uscì anche esso con la gente di David; e si scontrarono insieme presso allo stagno di Gabaon: *e* gli uni si fermarono presso allo stagno di quà, e gli altri presso allo stagno di là.

14 Allora Abner disse a Ioab, Deh, le-

A.C. 1056.

β *O Ionatan tu sei stato ucciso sopra i tuoi alti luoghi!*

γ c. *il campo dei forti, o, delle spade.*

a 1 Sa. 18. 1, 3. 20. 17, 41. 23. 16.

b cap. 3. 1.

c ver. 19, 25.

d 1 Cr. 2. 16.

e 1 Cr. 12. 8.

f Giu. 1. 1. 1 Sa. 23. 2, 4, 10.

g cap. 5. 1, 3.

h 1 Sa. 30. 5.

i 1 Sa. 27. 2, 3. 1 Cr. 12. 1, *etc.*

l cap. 3. 27.

m cap. 4. 6. 20. 10.

n 1 Sa. 31. 11.. 13.

o 2 Ti. 1. 16.. 18.

p Pr. 17. 14.

q 1 Sa. 14. 50.

r 1 Cr. 8. 33. 9. 39.

δ *parlato*, sa-resti perito: *fin dalla mattina* se tu avessi parlato come ora *la gente, etc.*

s ver. 12.

t cap. 5. 5. 1 Rè 2. 11.

u cap. 17. 24. Gen. 32. 2.

v Ios. 10. 2, 4, 12.

z Ier. 41. 12.

vinsi alcuni fanti, ed armeggino in nostra presenza. E Ioab disse, Levinsi pure.

15 Quegli adunque si levarono, e passarono in numero *uguale:* dodici dalla parte di Beniamin, e d'Isboset, figliuolo di Saul, e dodici della gente di David.

16 E ciascun di loro prese il suo compagno per la testa, e gli *ficcò* la spada nel fianco: e tutti insieme caddero morti. Per ciò fu quel luogo chiamato Helcathassurim, γ che è in Gabaon.

17 Poi in quel dì vi fu una molto aspra battaglia: ed Abner, con la gente d'Israel, fu sconfitto dalla gente di David.[δ]

18 Or quivi erano i tre figliuoli di Seruia, Ioab, ed Abisai, ed Asael:[d] ed Asael era leggier di gambe, come un cariuolo[e] che è per la campagna.

19 Ed Asael si mise a perseguitare Abner, e non si torceva di dietro a lui, nè a destra, nè a sinistra.

20 Ed Abner, rivoltosi indietro, *gli* disse, *Sei* tu Asael? Ed egli gli disse, Io *son desso.*

21 Ed Abner gli disse, Torciti a destra od a sinistra, e pigliati uno di questi fanti, e prenditi le sue spoglie. Ma Asael non volle torcersi di dietro a lui.

22 Ed Abner gli disse di nuovo, Torciti di dietro a me: perchè ti percoterei io, *e ti farei cader morto* a terra? e come alzerei io poi il viso davanti a Ioab, tuo fratello?[ε]

23 Ma egli non volle torcersi: laonde Abner lo ferì nelle cinque *coste,*[m] con la punta di dietro della lancia, talchè la lancia gli uscì va per dietro: ed egli cadde quivi, e morì in quello stesso luogo: e chiunque veniva a quel luogo, dove Asael giaceva morto, si fermava.

24 Ma Ioab, ed Abisai, perseguitarono Abner: ed il sole tramontò, quando giunsero al colle d'Amma, il quale è dirincontro a Ghia, in sulla via del deserto di Gabaon.

25 Ed i figliuoli di Beniamin si ricolsero dietro ad Abner; e schieratisi insieme, si fermarono in sulla sommità d'un colle.

26 Ed Abner gridò a Ioab, e disse, La spada divorerà ella in perpetuo? non sai tu che vi sarà dell' amaritudine alla fine?[p] infino a quando non comanderai tu alla gente che se ne ritorni dalla caccia dei suoi fratelli?

27 E Ioab disse, *Come* Iddio vive, se tu non avessi parlato, δ fin dalla mattina la gente se ne sarebbe ritratta, ciascuno indietro dal suo fratello.

28 Ioab adunque fece sonar con la tromba: e tutto il popolo si fermò, e non perseguitò più gl' Israeliti, e non continuò più a combattere.

29 Ed Abner, e la sua gente camminarono tutta quella notte per la campagna: e passarono il Giordano, e traversarono tutta *la contrada di* Bitron, ed arrivarono in Mahanaim.[ζ]

30 Ioab se ne ritornò anche egli dietro ad Abner: ed, adunato tutto il popolo, si trovò che della gente di David ne mancavano diciannove, ed Asael.

31 Ma la gente di David avea percossi di quei di Beniamin e della gente d'Abner, trecensessanta uomini, ι *quali* erano morti.

32 Poi tolsero Asael, e lo seppellirono nella sepoltura di suo padre, la quale *era* in Bet-lehem. E Ioab, e la sua gente camminarono tutta quella notte, e giun-

Digitized by Google

sero in Hebron in sullo schiarir del giorno.

CAP. III.

Guerra fra la casa di Saul e di David, il quale va fortificandosi in figliuoli, 7 ed in potenza per la rivolta di Abner, 17 *che prega il popolo a favor di David,* 22 *ed è poi ucciso a tradimento da Joab:* 28 *David protesta che ciò non fu a sua volontà,* 31 *e lo fa seppellire onorevolmente.*

OR la guerra fu lunga fra la casa di Saul, e la casa di David. Ma David s'andava fortificando,[b] e la casa di Saul s'andava indebolendo.

2 Ed a David nacquero figliuoli in Hebron: [c] ed il suo primogenito *fu* Amnon, d'Ahinoam Izreelita.[d]

3 Ed il suo secondo *fu* Chileab, d'Abigail, *che era stata* moglie di Nabal da Carmel; ed il terzo *fu* Absalom, figliuolo di Maaca, figliuola di Talmai, re di Ghesur: [e]

4 Ed il quarto *fu* Adonia, figliuolo d'Hagghit: [f] ed il quinto *fu* Sefatia, figliuolo d'Abital:

5 Ed il sesto *fu* Itream, figliuolo d'Egla, donna di David. Questi nacquero a David in Hebron.

6 ¶ Or, mentre durò la guerra fra la casa di Saul, e la casa di David, Abner si fece potente nella casa di Saul.

7 Or Saul avea avuta una concubina, il cui nome *era* Rispa,[i] figliuola d'Aia. Ed *Isboset* disse ad Abner, Perchè sei tu entrato dalla concubina di mio padre?

8 Ed Abner s'adirò forte per le parole d'Isboset: e disse, *Sono* io la testa d'un cane,[l] io che uso oggi benignità inverso la casa di Saul, tuo padre, *ed* inverso i suoi fratelli, ed amici, contro a Giuda; e non ti ho dato nelle mani di David, che tu mi ricerchi oggi per questa donna, *come per un* misfatto?

9 Così faccia Iddio ad Abner, e così gli aggiunga,[m] se io non fo a David, secondo che il Signore gli ha giurato:[n]

10 Trasportando il reame fuor della casa di Saul,[o] e fermando il trono di David sopra Israel, e sopra Giuda, da Dan fino in Beerseba.[q]

11 Ed *Isboset* non potè più risponder nulla ad Abner, per la tema che egli avea di lui.

12 ¶ Ed Abner mandò in quello stante dei messi a David, a dirgli, A cui *appartiene* il paese? *ed anche* per dirgli, Patteggia meco, ed ecco, io mi giugnerò teco, per rivolgere a te tutto Israel.

13 E *David* disse, Bene *sta:* io patteggerò teco: sol ti chieggio una cosa, cioè, che tu non mi venga davanti, che prima tu non mi rimeni Mical, figliuola di Saul,[v] quando tu verrai per presentarti a me.

14 David ancora mandò ambasciadori ad Isboset, figliuolo di Saul,[x] a dirgli, Dammi Mical, mia moglie, la quale io mi sposai per cento prepuzii dei Filistei.[a]

15 Ed Isboset mandò a torla d'appresso a Paltiel,[d] figliuolo di Lais, suo marito.

16 Ed il marito d'essa andò con lei, seguitandola, e piagnendo fino a Bahurim.[e] Poi Abner gli disse, Và, ritornatene. Ed egli se ne ritornò.

17 Or Abner tenne ragionamento con gli Anziani d'Israel: dicendo, Per addietro voi avete procacciato *che* David *fosse* re sopra voi:

18 Ora dunque, fate: perciocchè il Signore ha parlato intorno a David:[f] di-

A.C. 1053.

a 1 Cr. 12. 29.

b cap. 2. 17. Iob 17. 9. Pr. 4. 18,19.

c 1 Cr. 3. 1..4.

d 1 Sa. 25. 43.

e ver. 10, 12.

f 1 Rè 11. 37.

g cap. 13. 37. 1 Sa. 27. 8.

h 1 Rè 1. 5, etc.

i cap. 21. 8.

l cap. 9. 8. 1 Sa. 24. 14.

m Rut 1. 17. 1 Rè 19. 2.

n 1 Sa. 15. 28. 16. 1..12. 28. 17. Sal. 89. 35.. 37.

o 1 Cr. 12. 23.

p cap. 20. 9, 10. 1 Rè 2. 5.

q cap. 17. 11. Giu. 20. 1. 1 Rè 4. 25.

r cap. 2. 23.

s 1 Rè 2. 32, 33.

t Le. 15. 2.

u Le. 13. 2, etc.

v 1 Sa. 18. 20, 28.

x cap. 2. 10.

a 1 Sa. 18. 25, 27.

b cap. 1. 2, 11. Ios. 7. 6.

c Gen. 37. 34.

d 1 Sa. 25. 44.

e cap. 19. 16.

f ver. 9.

cendo, Per la mano di David, mio servitore, io salverò il mio popolo Israel, dalla mano dei Filistei, e dalla mano di tutti i lor nemici.

19 Abner parlò eziandio coi Beniaminiti.[g] Poi andò ancora in Hebron, per fare intendere a David tutto ciò che pareva buono ad Israel, ed a tutta la casa di Beniamin.

20 Abner adunque venne a David in Hebron, avendo seco venti uomini. E David fece un convito ad Abner, ed agli uomini che *erano* con lui.

21 Poi Abner disse a David, Io mi leverò, ed andrò, e raunerò tutto Israel appresso al re, mio signore,[e] acciocchè patteggino teco, e che tu regni interamente a tua volontà. *f* E David diede comiato ad Abner: ed egli n'andò in pace.

22 ¶ Or ecco, la gente di David, e Ioab, tornavano d'una correria e portavano con loro una gran preda. Ed Abner non *era più* con David in Hebron: perciocchè egli gli avea dato comiato, ed egli se n'era andato in pace.

23 E quando Ioab fu ritornato, con tutto l'esercito che *era* con lui; *alcuni* rapportarono a Ioab *il fatto:* dicendo, Abner, figliuolo di Ner, è venuto al re, ed egli gli ha dato comiato, ed egli se n'è andato in pace.

24 E Ioab venne al re, e disse, Che hai fatto? ecco, Abner era venuto a te: e perchè l'hai lasciato andare, sì che egli se n'è andato liberamente?

25 Conosci tu bene Abner, figliuolo di Ner? Certo, egli è venuto per ingannarti, e per conoscere i tuoi andamenti, e per saper tutto quello che tu fai.

26 E Ioab uscì d'appresso a David, e mandò messi dietro ad Abner, i quali lo ricondussero dalla fossa di Sira, senza che David ne sapesse *nulla*.

27 E, come Abner fu ritornato in Hebron, Ioab lo tirò da parte dentro la porta, per parlargli in segreto: e quivi lo ferì nelle cinque *coste*,[p] ed egli morì, per cagion del sangue d'Asael, fratello di Ioab.[r]

28 ¶ E David, avendo dipoi udita *la cosa*, disse, Io, ed il mio regno, *siamo* innocenti appo il Signore, in perpetuo, del sangue d'Abner, figliuolo di Ner.

29 Dimori quello sopra il capo di Ioab, e sopra tutta la casa di suo padre: [s] e non avvenga giammai che nella casa di Ioab manchi uomo che abbia la colagione,[t] o che sia lebbroso,[u] o che s'appoggi al bastone, o che muoia di spada, o che abbia mancamento di pane.

30 Così Ioab, ed Abisai, suo fratello, uccisero Abner: perciocchè egli avea ammazzato Asael, lor fratello, presso a Gabaon, in battaglia.

31 E David disse a Ioab, ed a tutto il popolo che *era* seco, Stracciatevi i vestimenti,[b] e cignetevi di sacchi,[c] e fate duolo, *andando* davanti ad Abner. Ed il re David andava dietro alla bara.

32 Ed Abner fu seppellito in Hebron. Ed il re alzò la voce, e pianse presso alla sepoltura d'Abner: tutto il popolo ancora pianse.

33 Ed il re fece un lamento sopra Abner, e disse, Abner dee egli esser morto, come muore un uomo da nulla?

34 Le tue mani non erano legate, ed i tuoi piedi non erano stati messi nei cep-

Digitized by Google

pi: tu sei morto come altri muore per mano d'uomini scellerati. E tutto il popolo da capo fece duolo sopra Abner.

35 Poi tutto il popolo venne per far prender cibo a Davidˌ[b] mentre *era* ancora giorno. Ma David giurò, e disse, Così mi faccia Iddio, e così aggiunga, se io assaggio pane, o cosa altra veruna, avanti che il sole sia tramontato.[c]

36 E tutto il popolo riconobbe *la verità del fatto*, e *la cosa* gli piacque: tutto quello che il re fece aggradò al popolo.

37 E tutto il popolo, e tutto Israel, conobbe in quel dì che non era proceduto dal re il far morire Abner, figliuolo di Ner.

38 Ed il re disse ai suoi servitori, Non riconoscete voi che un capitano, eziandio grande, è oggi morto in Israel?

39 Ma oggi, benchè io *sia* unto re, pur non sono ancora bene stabilito: e questi uomini, figliuoli di Seruia, *son* troppo violenti per me. Faccia il Signore la retribuzione a colui che ha fatto il male, secondo la sua malvagità.[d]

CAP. IV.

Isboset è ucciso dai suoi capitani, 9 di cui David fa punizione; 12 poi fa seppellire la testa d'Isboset.

QUANDO il figliuolo di Saul ebbe inteso che Abner era morto in Hebron, le mani gli diventarono fiacche, e tutto Israel fu conturbato.

2 Or il figliuolo di Saul avea due capitani di schiere: il nome dell'uno *era* Baana, ed il nome dell'altro Recab: *ed erano* figliuoli di Rimmon Beerotita, dei figliuoli di Beniamin: perciocchè anche Beerot è reputata di Beniamin.[e]

3 Ma i Beerotiti se n'erano fuggiti in Ghittaim,[p] ove son dimorati come avventicci infino a questo giorno.

4 (Or Ionatan, figliuolo di Saul, avea un figliuolo, storpiato dei piedi.[r] *Costui* essendo d'età di cinque anni, quando la novella di Saul, e di Ionatan, venne da Izreel,[s] la sua balia lo tolse, e se ne fuggì: ed avvenne che, come ella s'affrettava a fuggire, egli cadde, e diventò zoppo: ed il suo nome *era* Mefiboset.)[u]

5 Recab adunque, e Baana, figliuoli di Rimmon Beerotita, andarono, ed entrarono, in sul caldo del dì, nella casa d'Isboset. Or egli era a giacere, riposandosi al meriggio.

6 E Recab, e Baana, suo fratello, entrarono fin nel mezzo della casa, *come* per prender del frumento: e lo percossero nelle cinque *coste*:[x] *poi* scamparono.

7 Essendo adunque entrati in casa *d'Isboset*, mentre egli giaceva in sul suo letto, nella camera dove egli soleva giacere, lo percossero, e l'uccisero, e gli spiccarono la testa: e la presero, e camminarono per la via della campagna tutta quella notte.

8 E recarono la testa d'Isboset a David, in Hebron: e dissero al re, Ecco la testa d'Isboset, figliuolo di Saul, tuo nemico, il qual cercava di torti la vita.[c] Or il Signore ha oggi conceduto al re, mio signore, intiera vendetta di Saul, e della sua progenie.

9 Ma David rispose a Recab, ed a Baana, suo fratello, figliuoli di Rimmon Beerotita: e disse loro, *Come* vive il Signore, il quale ha riscossa l'anima mia d'ogni tribolazione:[e]

10 Colui che mi rapportò, e disse, Ecco, Saul è morto, benchè paresse portar buone novelle, fu da me preso, e fatto morire in Siclag:[a] il che *io feci* per dargli la mancia per le sue buone novelle.

11 Quanto più *debbo io far morire* degli uomini scellerati, *i quali* hanno ucciso un uomo innocente in casa sua, in sul suo letto? ora dunque, non vi ridomanderei io ragione del suo sangue,[d] e non vi distruggerei io d'in sulla terra?

12 David adunque comandò ai fanti che li uccidessero:[e] il che fecero: e poi mozzarono loro le mani, ed i piedi, e li appiccarono presso allo stagno in Hebron. Poi presero la testa d'Isboset, e la seppellirono nella sepoltura d'Abner, in Hebron.[f]

CAP. V.

David unto re sopra tutto Israel, 6 prende Sion ai Filistei, e la riedifica; 11 riceve doni dal re di Tiro, 12 cresce in potenza ed in famiglia, 17 e sconfigge due volte i Filistei.

ALLORA tutte le tribù d'Israel vennero a David in Hebron,[h] e *gli* dissero così, Ecco, noi siamo tue ossa, e tua carne.[i]

2 Ed anche per addietro, mentre Saul era re sopra noi, tu eri quel che conducevi Israel fuori, e dentro.[l] Ed il Signore ti ha detto, Tu pascerai il mio popolo Israel,[m] e sarai il conduttore sopra Israel.

3 Così tutti gli Anziani d'Israel vennero al re, in Hebron: ed il re David patteggiò con loro in Hebron, in presenza del Signore.[n] Ed essi unsero David per re sopra Israel.

4 David *era* d'età di trent'anni, quando cominciò a regnare, e regnò quarant'anni.[q]

5 In Hebron regnò sopra Giuda sette anni, e sei mesi: ed in Gerusalemme regnò trentatre anni sopra tutto Israel, e Giuda.

6 ¶ Or il re andò, con la sua gente, in Gerusalemme, contro agli Iebusei che abitavano nel paese:[t] ed essi dissero a David, Tu non entrerai quà entro, che tu non *ne* abbia cacciati i ciechi, ed i zoppi: volendo dire, David non entrerà *mai* quà entro.

7 Ma David prese la fortezza di Sion, che è la Città di David.[u]

8 Or David disse in quel dì, Chiunque percoterà gli Iebusei, e perverrà fino al canale, ed a quei ciechi, e zoppi, i quali l'anima di David odia, *sarà capitano*: perciò si dice, Nè cieco nè zoppo non entrerà in questa casa.

9 E David abitò in quella fortezza, e le pose nome, La Città di David. E David edificò d'intorno da Millo in dentro.[a]

10 E David andava del continuo crescendo, ed il Signore Iddio degli eserciti *era* con lui.

11 Ed Hiram, re di Tiro,[b] mandò a David ambasciadori, e legname di cedri, e legnaiuoli, e scarpellini, i quali edificarono una casa a David.

12 E David conobbe che il Signore l'avea stabilito re sopra Israel, e che egli avea innalzato il suo regno, per amor del suo popolo Israel.

13 ¶ E David prese ancora delle concubine, e delle mogli di Gerusalemme,[d] dopochè egli fu venuto d'Hebron: e nacquero ancora a David *altri* figliuoli, e figliuole.

A.C. 1048.

a cap. 1.2..16.
b cap. 12. 17.
c Giu. 20. 26.
d Gen. 9. 5, 6.
e cap. 1. 15.
f cap. 3. 32.
g 1 Rè 2. 5, 6, 33. Sal. 7. 16. 28. 4. 62. 12.
2 Ti. 4. 14.
h 1 Cr. 11. 1.
i Giu. 9. 1.
l 1 Sa. 18. 13.
m Sal. 78. 70.. 72.
n 2 Rè 11. 17.
o Ios. 18. 25.
p Ne. 11. 33.
q 1 Cr. 29. 27.
r cap. 9. 3.
s 1 Sa. 29. 1, 11.
t Ios. 15. 63.
u 1 Cr. 8. 34. 9. 40.
v 1 Rè 8. 1.
z cap. 2. 23.
a 1 Rè 9. 15, 24. 11. 27.
2 Cr. 32. 5.
b 1 Rè 5. 1. 1 Cr. 14. 1.
c 1Sa.19.2,10, 11. 23. 15. 25. 19. Sal.63.9,10.
d De. 17. 17. 1 Cr. 14. 3.
e Gen. 48. 16. 1 Sa. 26. 24. 1 Rè 1. 29. Sal. 31. 7. 34. 6, 7, 17.

Digitized by Google

14 E questi *sono* i nomi di quelli che gli nacquero in Gerusalemme: Sammua,[a] e Sobab, e Natan, e Salomone:
15 Ed Ibhar, ed Elisua, e Nefeg, e Iafia:
16 Ed Elisama, ed Eliada,[b] ed Elifelet.
17 ¶ Or, quando i Filistei ebbero inteso che David era stato unto per re sopra Israel, salirono tutti per cercarlo. E David, avendolo udito, discese alla fortezza.[c]
18 Ed i Filistei vennero, e si sparsero nella valle dei Rafei.[d]
19 Allora David domandò il Signore:[e] dicendo, Salirò io contro ai Filistei? me li darai tu nelle mani? Ed il Signore disse a David, Sali: perciocchè io del tutto ti darò i Filistei nelle mani.
20 David adunque venne in Baal-perasim, e quivi li percosse: poi disse, Il Signore ha rotti i miei nemici davanti a me, a guisa d'un trabocco d'acque: perciò, pose nome a quel luogo Baal-perasim.[γ]
21 Ed *i Filistei* lasciarono quivi i loro idoli, i quali David, e la sua gente, tolsero via.
22 Poi i Filistei salirono di nuovo, e si sparsero nella valle dei Rafei.
23 E David domandò il Signore, il quale *gli* disse, Non salire: gira dietro a loro, e vieni ad incontrarli dirincontro ai gelsi.[δ]
24 E quando tu udirai un romor di calpestio sopra le cime dei gelsi, allora moviti: perciocchè allora il Signore sarà uscito davanti a te, per percotere il campo dei Filistei.
25 David adunque fece così, come il Signore gli avea comandato: e percosse i Filistei da Gheba, fino in Ghezer.[ε]

CAP. VI.

David fa condurre l'Arca in Sion, 7 ed Uzza avendola toccata è percosso da Dio, 8 onde David la lascia in casa d'Obed-Edom, 12 poi, udita la benedizione di Dio sopra lui, la conduce nella sua città, 20 e rimprovera Micol sua moglie che sprezzava il suo zelo ed umiltà in quell' azione.

OR David adunò di nuovo tutti gli *uomini* scelti d'Israel, *in numero di* trentamila.[ζ]
2 E David, con tutto quel popolo che *era* con lui, si mosse da Baale-Giuda,[η] ed andò per trasportar di là l'Arca di Dio, la quale si chiama del Nome del Signore degli eserciti, che siede sopra i Cherubini.
3 E posero l'Arca di Dio, sopra un carro nuovo, e la menarono via dalla casa d'Abinadab, che *era* in sul colle:[θ] ed Uzza, ed Ahio, figliuoli d'Abinadab, guidavano il carro nuovo.
4 Così menarono via l'Arca di Dio dalla casa d'Abinadab, che *era* in sul colle, accompagnandola: ed Ahio andava davanti all' Arca.[ι]
5 E David, e tutta la casa d'Israel, facevano festa davanti al Signore, sonando d'ogni *sorte di strumenti fatti di* legno d'abete, con cetere, e con salteri, e con tamburi, e con sistri, e con cembali.
6 Or, quando furono giunti infino all' aia di Nacon,[κ] Uzza stese *la mano* verso l'Arca di Dio, e la ritenne:[λ] perciocchè i buoi l'aveano smossa.
7 E l'ira del Signore s'accese contro ad Uzza: ed Iddio lo percosse quivi per la sua temerità: ed egli morì quivi presso all' Arca di Dio.

A.C. 1043.

a 1 Cr. 3. 5.
β c. rottura d'Uzza.
b 1 Cr. 14. 7.
c cap. 23. 14.
d Ios. 15. 8. 1 Cr. 11. 15.
e Ia. 4. 15.
γ c. piazzura dell' inondazioni. Is. 28. 21.
f 1 Cr. 15. 2, 15, etc.
g 1 Sa. 2. 18, 28.
δ ploppi.
h 1 Sal. CXXXII.
i 1 Cr. 14. 16.
l 1 Cr. 16. 1.
m 1Rè 8.5, 63.
n Es. 39. 43. 1 Rè 8. 55.
o 1 Cr. 13. 5.
p Ios.15.9,60.
q ver. 14, 16. 1 Sa. 19. 24.
r 1 Sa. 7. 1.
1 Sa. 13. 14. 15. 28.
1 Cr. 13. 9.
u Nu. 4. 15.

8 E David s'attristò, perciocchè il Signore avea fatto rottura in Uzza: e chiamò quel luogo Peres-Uzza,[β] *il qual nome dura* infino a questo giorno.
9 E David ebbe in quel dì paura del Signore: e disse, Come entrerebbe l'Arca del Signore appresso di me?
10 E David non volle condurre l'Arca del Signore appresso di se, nella Città di David: ma la fece ridurre dentro alla casa d'Obed-Edom Ghitteo.
11 ¶ E l'Arca del Signore dimorò tre mesi nella casa d'Obed-Edom Ghitteo: ed il Signore benedisse Obed-Edom, e tutta la sua casa.
12 E fu rapportato e detto al re David, Il Signore ha benedetta la casa d'Obed-Edom, e tutto quello che *è* suo, per cagion dell' Arca di Dio. Laonde David andò, e fece portare l'Arca di Dio dalla casa d'Obed-Edom nella Città di David, con allegrezza.
13 E, quando quelli che portavano l'Arca[ε] del Signore erano camminati sei passi, *David* sacrificava un bue, ed un *monton* grasso.
14 E David saltava di tutta forza davanti al Signore, essendo cinto d'un Efod di lino.[ζ]
15 Così David, e tutta la casa d'Israel, conducevano l'Arca del Signore, con grida d'allegrezza, e con suon di trombe.[λ]
16 Or avvenne che, come l'Arca del Signore entrava nella Città di David, Micol, figliuola di Saul, riguardò dalla finestra, e vide il re David, che saltava di forza in presenza del Signore: e lo sprezzò nel cuor suo.
17 Condussero adunque l'Arca del Signore, e la posero nel suo luogo, in mezzo d'un padiglione che David le avea teso.[ι] E David offerse olocausti, e sacrificii da render grazie, in presenza del Signore.[μ]
18 E, quando David ebbe finito d'offerire olocausti, e sacrificii da render grazie, benedisse il popolo nel Nome del Signore degli eserciti.
19 E sparti a tutto il popolo, a tutta la moltitudine d'Israel, così agli uomini, come alle donne, una focaccia di pane, ed un pezzo di carne, e una schiacciata per uno. Poi tutto il popolo se n'andò, ciascuno a casa sua.
20 ¶ David ancora se ne ritornò per benedir la sua casa. E Mical, figliuola di Saul, gli uscì incontro, e disse, Quanto è egli stato oggi onorevole al re d'Israel d'essersi oggi scoperto[ϱ] davanti agli occhi delle serventi dei suoi servitori, non altrimenti che si scoprirebbe un uomo da nulla!
21 E David disse a Mical, *Sì*, nel cospetto del Signore, il quale ha eletto me,[ϲ] anzi che tuo padre, e che *alcuno di* tutta la sua famiglia, per costituirmi conduttore sopra il suo popolo, sopra Israel: per ciò farò festa nel cospetto del Signore.
22 E m'avvilirò per ciò ancora più di questo, e mi terrò più basso: e pur sarò onorato appo quelle serventi, delle quali tu hai parlato.
23 E Mical, figliuola di Saul, non ebbe figliuoli, fino al giorno della sua morte.

CAP. VII.

David pensa edificare un Tempio al Signore, e ne è approvato dal profeta Natan, 4 ma Iddio gli fa sapere che ciò è riserbato al figliuolo di Da-

Digitized by Google

vid, 14 *il regno del quale è predetto felice e fermo, e con questa figura l'eternità del regno di Cristo*, 18 *il che inteso, David ne rende solenni grazie al Signore.*

OR avvenne che, abitando il re in casa sua,[a] dopochè il Signore gli ebbe dato riposo da tutti i suoi nemici d'ogni intorno:[b]

2 Egli disse al profeta Natan, Deh vedi, io abito in una casa di cedri,[d] e l'Arca di Dio abita in mezzo d'un padiglione.[e]

3 E Natan disse al re, Và, fà tutto quello che tu hai nel cuore: perciocchè il Signore è teco.

4 Ma quella stessa notte la parola del Signore fu *indirizzata* a Natan: dicendo,

5 Và, e di al mio servitore David, Così ha detto il Signore, M'edificheresti tu una casa per mia stanza?[h]

6 Poichè io non son abitato in casa, dal dì che io trassi fuor d'Egitto i figliuoli d'Israel, infino a questo giorno: anzi son camminato quà e là in un padiglione, ed in un tabernacolo.

7 Dovunque io son camminato con tutti i figliuoli d'Israel,[i] ho io mai in alcuna maniera parlato di questo ad alcuna delle tribù d'Israel, alla quale io aveva comandato di pascere il mio popolo Israel: dicendo, Perchè non m'avete voi edificata una casa di cedri?

8 Ora dunque, così dirai al mio servitore David, Così ha detto il Signore degli eserciti, Io ti ho preso dalla mandra, di dietro alle pecore,[m] acciocchè tu sii conduttore sopra il mio popolo Israel.

9 E sono stato teco dovunque tu sei camminato,[n] ed ho distrutti tutti i tuoi nemici d'innanzi a te,[o] e ti ho acquistato un nome grande, al pari del nome dei *più* grandi che *sieno* in terra.

10 Ed oltre a ciò costituirò un luogo al mio popolo Israel, e lo pianterò,[p] ed egli abiterà in casa sua, e non sarà più agitato, e gl'iniqui non l'affliggeranno più, come prima:

11 Eziandio dal dì che io ordinai dei Giudici sopra il mio popolo Israel: ed io ti darò riposo da tutti i tuoi nemici. Il Signore ti dichiara ancora che egli ti farà una casa.[q]

12 Quando i tuoi giorni saranno compiuti, e tu giacerai coi tuoi padri, io susciterò *uno della* tua progenie dopo te,[s] il quale sarà uscito delle tue interiora, e stabilirò il suo regno.

13 Egli edificherà una casa al mio Nome, ed io farò che il trono del suo regno sarà fermo in perpetuo.[t]

14 Io gli sarò per padre, ed egli mi sarà per figliuolo:[u] e, se pur commette iniquità, io lo gastigherò con verga d'uomo, e con battiture di figliuoli d'uomini.

15 Ma la mia benignità non si dipartirà da lui,[v] come io l'ho fatta dipartire da Saul, il quale io ho rimosso d'innanzi a te.

16 E la tua casa, ed il tuo regno, saranno in perpetuo stabili nel tuo cospetto: il tuo trono sarà fermo in eterno.[x]

17 Natan parlò a David secondo tutte queste parole, e secondo tutta questa visione.

18 ¶ Allora il re David venne, e si fermò davanti al Signore, e disse, Chi *sono* io, Signore Iddio, e quale *è* la casa mia, che tu mi abbia fatto pervenire infino a questo *grado*?[a]

A.C. 1042.

a 1 Cr. 17. 1.
b Sal. 18, *tit.*
c Sal. 138. 2. Es. 36. 22, 32.
d cap. 5. 11.
e Es. 26. 1, etc. 40. 21.
f De. 3. 24. 1 Sa. 2. 2. Sal. 86. 8. Is. 45. 5, 18, 22.
g De. 4. 7, 32. 33. 29. Sal. 147. 20.
h 1 Rè 8. 16.. 19. 1 Cr. 22. 8. 28. 3, etc.
i Le. 26. 11, 12. De. 23. 14. 2 Co. 6. 16.
l De. 26. 18.
m 1 Sa. 16. 11, 12. Sal. 78. 70.. 72.
n cap. 5. 10. 1 Sa. 18. 14.
o Sal. 18. 37.. 42.
p Sal. 44. 2. Ier. 24. 6.
q 1 Rè 11. 38.
r cap. 22. 51.
s 1 Rè 8. 20. Sal. 132. 11, 12.
t 1 Rè 5. 5. 1 Cr. 22. 10.
u Sal. 89. 20.. 37. Eb. 1. 5.
v 1 Cr. 18. 1.
x Nu. 24. 17.
a 1 Rè 11. 13, 34.
b ver. 6, 14.
c Sal. 45. 6. Gio. 12. 34. Eb. 1. 8.
β mille carri, *e settecento uomini*, etc. 1 Cr. 18. 4.
d Ios. 11. 6, 9.
e Gen. 32. 10.

19 E pure anche, o Signore Iddio, ciò ti è parso poco: onde hai parlato della casa del tuo servitore per un lungo tempo a venire. E pure, o Signore Iddio, *è* questo una legge d'uomini?

20 E che saprebbe David dirti di più? ma, Signore Iddio, tu conosci il tuo servitore.

21 Per amor della tua parola,[c] e secondo il tuo cuore, tu hai operata tutta questa gran cosa, facendo assapere *questo* al tuo servitore.

22 Perciò, Signore Iddio, tu sei magnificato: imperocchè non *v'è* niuno pari a te,[f] e non *v'è* alcun dio fuor di te, secondo tutte le cose che noi abbiamo udite con le nostre orecchie.

23 E quale è l'unica gente in terra pari al tuo popolo Israel?[g] per lo quale Iddio è andato per riscattarsele per suo popolo, e per acquistarsi un nome, e per operare inverso voi, *o Israel*, queste cose grandi, ed effetti tremendi, *o Dio*, verso il tuo paese, per amor del tuo popolo, il qual tu ti sei riscosso d'Egitto, *dalle* genti, e *dai* lor dii.

24 E ti sei stabilito il tuo popolo Israel per tuo popolo in perpetuo:[i] e tu, Signore, sei stato loro Dio.

25 Ora dunque, Signore Iddio, attieni in perpetuo la parola che tu hai detta intorno al tuo servitore, ed alla sua casa, ed opera come tu hai parlato.

26 E sia il tuo Nome magnificato in eterno: e dicasi, Il Signore degli eserciti *è* Dio sopra Israel: e sia la casa del tuo servitore David ferma davanti a te.

27 Perciocchè tu, Signore degli eserciti, Iddio d'Israel, hai rivelato e detto al tuo servitore, Io ti edificherò una casa: e però il tuo servitore ha trovato il suo cuore, per farti questa orazione.

28 Ora dunque, Signore Iddio, tu sei Iddio: e le tue parole, con le quali tu hai promesso al tuo servitore questo bene, saranno verità.

29 Ed ora, piacciati benedir la casa del tuo servitore, acciocchè ella duri davanti a te in perpetuo: poichè tu, Signore Iddio, hai parlato. Sia dunque la casa del tuo servitore benedetta della tua benedizione in perpetuo.[r]

CAP. VIII.

David vince i Filistei, 2 *i Moabiti*, 3 *il re di Saba*, 5 *i Siri di Damasco*, 7 *e ne consacra al Signore la preda*, 9 *insieme coi doni ricevuti dal re d'Amat*: 13 *sottopone gli Idumei*: 15 *e regna felicemente servito da eccellenti ministri ed ufficiali.*

OR, dopo queste cose, David percosse i Filistei,[v] e li abbassò: e prese Meteg-amma di man dei Filistei.

2 ¶ Percosse ancora i Moabiti,[x] e fattili giacere in terra, li misurò con una funicella: e ne misurò due parti, per farli morire, ed una parte intiera, per salvar loro la vita. Ed i Moabiti furono resi soggetti a David,[b] e tributari.

3 ¶ David oltre a ciò percosse Hadad-ezer, figliuolo di Rehob, re di Soba, andando per ridurre *il paese* sotto alla sua mano fino al fiume Eufrate.

4 E David gli prese mille *β* settecento uomini a cavallo, e ventimila uomini a piè. E David tagliò i garetti[d] ai *cavalli di* tutti i carri: ma ne riserbò *i cavalli di* cento carri.

Digitized by Google

5 Or i Siri di Damasco erano venuti per soccorrere Hadadezer, re di Soba. E David percosse d'essi ventiduemila uomini.

6 Poi pose guernigioni nella Siria di Damasco: ed i Siri furono resi soggetti a David, e tributari. Ed il Signore salvava David, dovunque egli andava.[a]

7 E David prese gli scudi d'oro, che erano dei servitori d'Hadadezer, e li portò in Gerusalemme.

8 Il re David prese ancora grandissima quantità di rame da Beta, e da Berotai, città d'Hadadezer.

9 ¶ Or Toi, re d'Hamat, avendo udito che David avea sconfitto tutto l'esercito d'Hadadezer:

10 Mandò al re David Ioram, suo figliuolo, per salutarlo, e per benedirlo, di ciò che egli avea guerreggiato contro ad Hadadezer, e l'avea sconfitto: poichè Hadadezer avea guerra aperta con Toi. E *Ioram* portò seco vasellamenti d'argento, e vasellamenti d'oro, e vasellamenti di rame.

11 Ed il re David consacrò eziandio quelli al Signore,[d] insieme con l'argento, e con l'oro, che egli avea consacrato *della preda* di tutte le nazioni che egli avea soggiogate;

12 Dei Siri, e dei Moabiti, e dei figliuoli d'Ammon, e dei Filistei, e degli Amalechiti: e della preda d'Hadadezer, figliuolo di Rehob, re di Soba.

13 ¶ David ancora acquistò fama di ciò, che, ritornando dalla rotta dei Siri, *sconfisse* diciottomila *uomini* nella valle del sale.[e]

14 E pose guernigioni in Idumea: egli ne pose per tutta l'Idumea: e tutti gl'Idumei furono resi soggetti a David:[h] ed il Signore salvava David, dovunque egli andava.[i]

15 ¶ Così David regnò sopra tutto Israel, facendo ragione e giustizia a tutto il suo popolo.

16 E Ioab, figliuolo di Seruia, *era* sopra l'esercito: e Iosafat,[m] figliuolo d'Ahilud, *era* cancelliere:

17 E Sadoc,[n] figliuolo d'Ahitub, ed Ahimelec, figliuolo d'Ebiatar, *erano* sacerdoti: e Seraia *era* segretario:

18 E Benaia,[o] figliuolo di Ioiada, *era capo* dei Cheretei,[p] e dei Peletei: ed i figliuoli di David erano principi.

CAP. IX.

David, secondo la promessa fatta a Ionatan, saputo che Mefiboset di lui figliuolo viveva, 5 lo chiama appresso di se, e gli usa ogni liberalità.

E David disse, Evvi più alcuno, che sia rimaso della casa di Saul, acciocchè io usi benignità inverso lui per amor di Ionatan?[r]

2 Or nella casa di Saul *v'era* un servitore, il cui nome *era* Siba,[s] il qual fu chiamato a David. Ed il re gli disse, *Sei* tu Siba? Ed egli disse, Tuo servitore.

3 Ed il re disse, Non *v'è* egli più alcuno della casa di Saul, ed io userò inverso lui la benignità di Dio? E Siba disse al re, *V'è* ancora un figliuolo di Ionatan, *che è* storpiato dei piedi.[u]

4 Ed il re gli disse, Dove è egli? E Siba disse al re, Ecco, egli è in casa di Machir, figliuolo d'Ammiel, in Lo-debar.[v]

5 Ed il re David mandò a prenderlo dalla casa di Machir, figliuolo d'Ammiel, da Lo-debar.

A.C. 1040.

a ver. 14.

b cap. 16. 9.

c cap. 19. 29.

d 1 Rè 7. 51. 1 Cr. 18. 11. 26. 26.

e cap. 19. 17.

f 1 Cr. 8. 34.

g 2 Rè 14. 7. Sal. LX.

h Gen. 27. 29. Nu. 24. 18.

i 2 Rè 25. 29.

l Sal. 121. 4.. 8.

m 1 Rè 4. 3.

n 1 Cr. 24. 3.

o 1 Cr. 18. 17.

p 1 Cr. 19. 1.

q 1 Sa. 30. 14.

r 1 Sa. 20. 14. Pr. 27. 10.

s cap. 16. 1, 4. 19. 29.

t Is. 20. 4.

u cap. 4. 4.

v cap. 17. 27.

6 E quando Mefiboset, figliuolo di Ionatan, figliuolo di Saul, fu venuto a David, si gittò in terra sopra la sua faccia, e si prosternò. E David disse, Mefiboset. Ed egli disse, Ecco il tuo servitore.

7 E David gli disse, Non temere: perciocchè io del tutto userò inverso te benignità, per amor di Ionatan, tuo padre, e ti restituirò tutte le possessioni di Saul, tuo padre: e quanto a te, tu mangerai del continuo alla mia tavola.

8 E *Mefiboset* s'inchinò, e disse, Che cosa è il tuo servitore, che tu abbia riguardato ad un can morto,[b] qual *sono* io?

9 Poi il re chiamò Siba, servitore di Saul, e gli disse, Io ho donato al figliuolo del tuo signore tutto quello che apparteneva a Saul, ed a tutta la sua casa.[c]

10 Tu adunque, coi tuoi figliuoli, e servitori, lavoragli la terra, e ricogline *la rendita*: acciocchè il figliuolo del tuo signore abbia di che sostentarsi: ma, quanto è a Mefiboset, figliuolo del tuo signore, egli mangerà del continuo alla mia tavola. Or Siba avea quindici figliuoli, e venti servitori.[d]

11 E Siba disse al re, Il tuo servitore farà secondo tutto quello che il re, mio signore, ha comandato al suo servitore. Ma, quanto è a Mefiboset, *disse il re*, egli mangerà alla mia tavola, come uno dei figliuoli del re.

12 Or Mefiboset avea un figliuolo picciolo, il cui nome *era* Mica:[f] e tutti quelli che stavano in casa di Siba *erano* servitori di Mefiboset.

13 E Mefiboset dimorava in Gerusalemme: perciocchè egli mangiava del continuo alla tavola del re:[g] ed era zoppo dei due piedi.

CAP. X.

David manda ambasciatori al re d'Ammon per condolersi della morte del padre d'esso: 4 ma egli li oltraggia, 6 ed aduna un esercito temendo di David, 7 il quale manda Ioab ed Abisai, 13 che sconfiggono i Siri e gli Ammoniti; 15 ma fatta nuova massa, sono poi messi in rotta ed assoggettati.

OR, dopo queste cose, avvenne che il re dei figliuoli d'Ammon morì:[p] ed Hanun, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

2 E David disse, Io userò benignità inverso Hanun, figliuolo di Nahas, come suo padre usò benignità inverso me. E David mandò a consolarlo di suo padre, per i suoi servitori. Ma, quando i servitori di David furono giunti nel paese dei figliuoli d'Ammon:

3 I principali dei figliuoli d'Ammon dissero ad Hanun, lor signore, Ti pare che, perchè David ti ha mandati dei consolatori, ciò sia per onorar tuo padre? non ti ha egli mandati i suoi servitori, per investigar la città, e per ispiarla, e per sovvertirla?

4 Hanun adunque prese i servitori di David, e fece lor radere mezza la barba, e tagliare i vestimenti per lo mezzo fino alle natiche:[t] poi li rimandò.

5 Ed *essi* fecero saper la cosa al re David: ed egli mandò loro incontro: perciocchè quegli uomini erano grandemente confusi. Ed il re fece lor dire, Dimorate in Ierico, finchè la barba vi sia ricresciuta: poi ve ne ritornerete.

6 Or i figliuoli d'Ammon, veggendo

Digitized by Google

che s'erano resi abominevoli [a] a David, mandarono soldare ventimila uomini a piè, dei Siri di Betrehob, e dei Siri di Soba: [c] e mille uomini del re di Maaca, e dodicimila di quei di Tob. [e]

7 E David, avendo, ciò inteso, mandò *contro a loro* Ioab, con tutto l'esercito della gente di valore.

8 E gli Ammoniti uscirono *in campagna*, ed ordinarono la battaglia in sull'entrata della porta *della città*: ed i Siri di Soba, e di Rehob, e la gente di Tob, e di Maaca, *stavano* da parte nella campagna.

9 E Ioab, veggendo che la battaglia era volta contro a lui, davanti e dietro, fece una ricerca d'infra tutti gli uomini scelti d'Israel, ed ordinò quelli contro ai Siri:

10 E diede a condurre il rimanente della gente ad Abisai suo fratello, e l'ordinò contro ai figliuoli d'Ammon:

11 E disse *ad Abisai*, Se i Siri mi superano, soccorrimi: se i figliuoli d'Ammon altresì ti superano, io ti soccorrerò.

12 Fortificati, e portiamoci valorosamente per lo popolo nostro, e per le città del nostro Dio. E faccia il Signore ciò che gli parrà bene. [h]

13 Allora Ioab, con la gente che egli avea seco, venne a battaglia contro ai Siri; ed essi fuggirono d'innanzi a lui.

14 E gli Ammoniti, veggendo che i Siri erano fuggiti, fuggirono anche essi d'innanzi ad Abisai, ed entrarono dentro alla città. E Ioab se ne ritornò indietro dai figliuoli d'Ammon, e venne in Gerusalemme.

15 ¶ Ed i Siri, veggendo che erano stati sconfitti da Israel, s'adunarono insieme.

16 Ed Hadarezer mandò a far venire i Siri di là dal fiume: ed essi vennero in Helam: e Sobac, capo dell'esercito d'Hadarezer, li conduceva. [l]

17 Ed, essendo *ciò* rapportato a David, egli adunò tutto Israel, e passò il Giordano, e venne in Helam. Ed i Siri ordinarono *la battaglia* contro a David, e combatterono con lui.

18 Ma i Siri fuggirono d'innanzi ad Israel: e David uccise dei Siri *la gente di* settecento carri, e quarantamila uomini a cavallo: percosse eziandio Sobac, capo del loro esercito: ed egli morì quivi. [n]

19 E tutti li re, vassalli d'Hadarezer, veggendo che erano stati sconfitti da Israel, fecero pace con Israel, e furono loro soggetti. Ed i Siri temettero di più soccorrere i figliuoli d'Ammon. [p]

CAP. XI.

David manda Ioab contro gli Ammoniti; e in quella circostanza commette adulterio con Batseba, moglie d'Uria: 5 ed avendo inteso che era gravida, cerca di ricoprire il suo fallo, 9 ma non riescendo, manda a Ioab perchè faccia morire Uria nella pugna, 16 il che avvenuto David prende Bat-seba per moglie.

OR l'anno seguente, nel tempo che li re sogliono uscire *alla guerra*, David mandò Ioab, con la sua gente, e tutto Israel: [q] ed essi diedero il guasto ai figliuoli d'Ammon, e posero l'assedio a Rabba: ma David dimorò in Gerusalemme.

2 ¶ Ed avvenne una sera, che David, levatosi d'in sul suo letto, e passeggiando sopra il tetto della casa reale, vide d'in sul tetto una donna che si lavava, [r] la quale *era* bellissima d'aspetto.

A.C. 1037.

[a] Gen. 34. 30. Es. 5. 21. 1 Sa. 13. 4.
[b] 1 Cr. 3. 5.
[c] cap. 8. 3, 5.
[d] cap. 23. 39.
[e] Giu. 11.3,5.
[f] Sal. LI. Ia. 1. 14,15.
[g] Gen. 18. 4.
[h] 1 Sa. 3. 18.
[i] cap. 7. 2, 6.
[l] 1 Cr. 19.16.
[m] Gen. 19.33. 35.
[n] 1 Cr. 19. 18
[o] cap. 12. 9.
[p] Sal. 18. 37, 38.
[q] 1 Cr. 20. 1.
Giu. 9. 53.
[r] Iob 31. 1. Pr. 6. 25. Mat. 5. 28.

3 Ed egli mandò a domandar di quella donna: e gli fu detto, Non è costei Batseba, [b] figliuola d'Eliam, moglie d'Uria Hitteo? [d]

4 E David mandò dei messi a torla. Ed ella venne a lui, ed egli si giacque con lei. [f] Or ella si purificava della sua immondizia: poi ella ritornò a casa sua.

5 E quella donna ingravidò: e mandò a farlo sapere a David: dicendo, Io *son* gravida.

6 E David mandò *a dire* a Ioab, Mandami Uria Hitteo. E Ioab mandò Uria a David.

7 E, quando Uria fu venuto a lui, David gli domandò del bene stare di Ioab, e del bene stare del popolo: e se la guerra andava bene.

8 Poi David disse ad Uria, Scendi a casa tua, e lavati i piedi. [g] Uria adunque uscì fuor della casa reale, e gli fu portato dietro un messo *delle vivande* del re.

9 Ma Uria giaoque alla porta della casa del re, con tutti i servitori del suo signore, e non scese a casa sua.

10 E fu rapportato a David, che Uria non era sceso a casa sua. E David disse ad Uria, Non vieni tu di viaggio? perchè dunque non sei sceso a casa tua?

11 Ed Uria disse a David, L'Arca, [i] ed Israel, e Giuda, sono alloggiati in tende: e Ioab, mio signore, ed i servitori del mio signore, sono accampati in sulla campagna: ed io entrerei in casa mia, per mangiare, e per bere, e per giacer con la mia moglie! *Come* tu vivi, e *come* l'anima tua vive, io non farò questa cosa.

12 E David disse ad Uria, Stattene qui ancora oggi, e domane io t'accomiaterò. Uria adunque dimorò in Gerusalemme quel giorno, ed il giorno seguente.

13 David l'invitò: ed egli mangiò, e bevve, in presenza d'esso, ed egli l'inebbriò: [m] ma pure in sulla sera egli uscì fuori per giacer nel suo letto, coi servitori del suo signore, e non scese a casa sua.

14 E la mattina seguente, David scrisse una lettera a Ioab, e gliela mandò per Uria.

15 E nella lettera scrisse in questa maniera, Ponete Uria dirincontro alla più aspra battaglia: poi ritraetevi indietro da lui, acciocchè egli sia percosso, e muoia. [o]

16 Ioab adunque, tenendo l'assedio alla città, pose Uria in un luogo dove sapeva che *v'erano* uomini di valore.

17 E la gente della città uscì, e combattè contro a Ioab: ed *alcuni* del popolo, dei servitori di David, caddero *morti*: Uria Hitteo morì anche esso.

18 Allora Ioab mandò a fare sapere a David tutto ciò che era seguito in quella battaglia:

19 E diede questo ordine al messo, Quando tu avrai finito di raccontare al re tutto ciò che è seguito in questa battaglia:

20 Se il re monta in ira, e ti dice, Perchè vi siete accostati alla città per combattere? non sapete voi come si suol tirare d'in sulle mura?

21 Chi percosse Abimelec, figliuolo di Ierubbeset? [r] non fu egli una donna, che gli gittò addosso un pezzo di macina d'in sul muro, onde egli morì a Tebes? perchè vi siete accostati al muro? Allora digli, Uria Hitteo, tuo servitore, è morto anche esso.

[s] Iob 31. 1.

Digitized by Google

22 Il messo adunque andò; e, giunto, raccontò a David tutto ciò per che Ioab l'avea mandato:

23 E disse a David, Essi aveano fatto uno sforzo contro a noi, ed erano usciti fuori a noi alla campagna, e noi li avevamo respinti infino all' entrata della porta.

24 Allora gli arcieri saettarono contro ai tuoi servitori d'in sul muro: ed *alcuni* dei servitori del re son morti: Uria Hitteo, tuo servitore, è morto anche esso.

25 E David disse al messo, Di così a Ioab, Non dolgati di questo: perciocchè la spada consuma così l'uno come l'altro: *b* rinforza la battaglia contro alla città, e distruggila: *c* e tu confortalo.

26 ¶ E la moglie d'Uria udì che Uria, suo marito, era morto, e fece cordoglio del suo marito.

27 E, passato il duolo, David mandò *per lei*, e se l'accolse in casa, ed ella gli fu moglie, *d* e gli partorì un figliuolo. Ma questa cosa, che David avea fatta, dispiacque al Signore.

CAP. XII.

Il Signore manda Natan a David, 13 *il quale confessa e si pente del suo peccato; Natan gli annunzia il perdono e diversi gastighi, e la morte del fanciullo d'adulterio,* 15 *la quale essendo seguita* 20 *egli si consola, e Bat-seba gli partorisce Salomone:* 26 *poi occupa Rabba e prende vendetta degli Ammoniti.*

ED il Signore mandò Natan a David. *a* Ed egli entrò da lui, e gli disse, *e* V'erano due uomini in una città, l'uno ricco, e l'altro povero.

2 Il ricco avea del minuto, e del grosso bestiame in gran quantità:

3 Ma il povero non avea se non una *sola* picciola agnella, la quale egli avea comperata, e l'avea nudrita, ed ella era cresciuta con lui, e coi suoi figliuoli, mangiando del bocconi d'esso, e bevendo nella sua coppa, e giacendogli in seno: e gli era a guisa di figliuola.

4 Or, essendo venuto a quell' uomo ricco un viandante *f* *in casa*, egli risparmiò il suo grosso e minuto bestiame, e non ne prese per apparecchiarlo al viandante che gli era venuto *in casa:* ma prese l'agnella di quel povero uomo, e l'apparecchiò a colui che gli era venuto in casa.

5 Allora David s'accese grandemente nell' ira contro a quell' uomo: e disse a Natan, *Come* vive il Signore, colui che ha fatto questo ha meritata la morte:

6 Ed oltre a ciò, conviene che, per quella agnella ne paghi quattro *m* per ammenda di ciò che egli ha commesso questo fatto, e che egli non ha risparmiata quell' agnella.

7 Allora Natan disse a David, Tu *sei* quell' uomo. Così ha detto il Signore Iddio d'Israel, Io ti ho unto per re sopra Israel, *p* ed io ti ho riscosso dalle mani di Saul: *r*

8 E ti ho data la casa del tuo signore: *ti ho* anche *date* le donne del tuo signore in seno, e ti ho data la casa d'Israel, e di Giuda: e se pure anche *questo era* poco, io t'avrei aggiunte tali e tali cose.

9 Perchè hai sprezzata la parola del Signore, per far ciò che gli dispiace? tu hai fatto morire con la spada Uria Hitteo, e ti sei presa per moglie la sua moglie, ed hai ucciso lui con la spada dei figliuoli d'Ammon. *s*

10 Ora dunque, la spada non si dipar-

A.C. 1035.

a cap. 16. 22.

b Ec. 9. 2, 3, 12.

c cap. 24. 10. Iob 33. 27, 28. Sal. 32. 5. 51. 4. Pr. 28. 13.

d Sal.130.3,4. Is. 6. 5..7. Mt. 7. 18. Zac. 3. 4. 1 Gio. 1.7,9. 2.1. Ap. 1. 5.

e Is. 52. 5. Ez. 36. 20, 23. Ro. 2. 24.

f cap. 12. 9.

g cap. 13. 31.

h Sal. 51, *tit.*

i cap. 14. 5, etc. 1 Rè 20. 35, 41. Is. 5. 1..7. Mat. 21. 33, etc. Lu. 15. 11, etc. 16. 19, etc.

l Gen. 18. 2.. 7.

m Iob 1. 20.

n Es. 22. 1. Lu. 19. 8.

o Is. 38. 2, 3. Ioel 2. 14. Iona 3. 9.

p 1 Sa. 16. 13.

q Lu. 18. 15, 16.

r Sal. 18, *tit.*

s Iob 7. 8..10.

t 1 Cr. 22. 9.

β c. *amato dal Signore.* Ne. 13. 26.

u De. 3. 11. 1 Cr. 20. 1.

v cap. 11. 15.. 27.

tirà giammai in perpetuo dalla tua casa: perciocchè tu mi hai sprezzato, e ti sei presa per moglie la moglie d'Uria Hitteo.

11 Così ha detto il Signore, Ecco, io farò surgere contro a te un male dalla tua casa *stessa*, e torrò le tue mogli davanti agli occhi tuoi, e le darò ad un tuo prossimo, il qual giacerà con loro al cospetto di questo sole. *a*

12 Perciocchè tu l'hai fatto in occulto, io farò questo davanti a tutto Israel, e davanti al sole.

13 Allora David disse a Natan, Io ho peccato contro al Signore. *a* E Natan disse a David, Il Signore altresì ha fatto passare il tuo peccato: *t* tu non morrai.

14 Ma pure, perciocchè con questo tu hai del tutto data cagione ai nemici del Signore di bestemmiarlo, *v* il figliuolo che ti è nato per certo morrà.

15 ¶ E Natan andò a casa sua. Ed il Signore percosse il fanciullo, che la moglie d'Uria avea partorito a David: ed egli infermò, fuor di speranza di guarigione.

16 E David fece richiesta a Dio per lo fanciullo, e digiunò, e venne, e passò la notte giacendo in terra. *s*

17 E gli Anziani di casa sua gli fecero istanza, per farlo levar di terra: ma egli non volle, e non prese cibo con loro.

18 Ed avvenne al settimo giorno che il fanciullo morì. Ed i servitori di David temevano di fargli assapere che il fanciullo era morto: perciocchè dicevano, Ecco, mentre il fanciullo era ancora in vita, noi gli parlammo, ed egli non porse orecchie al nostro dire: come dunque gli diremo noi, Il fanciullo è morto? onde egli s'affliggerà.

19 E David, veggendo che i suoi servitori bisbigliavano, s'avvide che il fanciullo era morto: onde disse ai suoi servitori, Il fanciullo è egli morto? Ed essi *gli* dissero, *Sì, egli è* morto.

20 Allora David si levò di terra, e si lavò, e s'unse, e mutò i suoi vestimenti, ed entrò nella Casa del Signore, ed adorò: *m* poi venne in casa sua, e chiese che gli fosse messa *la tavola con* le vivande, e mangiò.

21 Ed i suoi servitori gli dissero, Che cosa è questo che tu hai fatto? tu hai digiunato, e pianto per lo fanciullo, mentre era ancora in vita: e quando egli è stato morto, tu ti sei levato, ed hai mangiato?

22 Ed egli disse, Io ho digiunato, e pianto, mentre il fanciullo era ancora in vita: perciocchè io diceva, Chi sa? *forse* il Signore mi farà grazia che il fanciullo viverà. *o*

23 Ma ora che egli è morto, perchè digiunerei io? potrei io farlo ancora tornare? io me ne vo a lui, *q* ma egli non ritornerà a me. *r*

24 ¶ Poi David consolò Bat-seba, sua moglie: ed entrò da lei, e giacque con lei: ed ella partorì un figliuolo, al quale egli pose nome Salomone: *t* ed il Signore l'amò.

25 Ed egli mandò il profeta Natan, che gli pose nome Iedidia, *β* per cagion del Signore.

26 ¶ Or Ioab, avendo combattuta Rabba *u* dei figliuoli d'Ammon, e presa la città reale:

27 Mandò dei messi a David, a dirgli,

Digitized by Google

Io ho combattuta Rabba, ed anche ho presa la città dell' acque.

28 Ora dunque aduna il rimanente del popolo, e metti campo contro alla città, e prendila: che talora, se io la prendessi, ella non fosse chiamata del mio nome.

29 David adunque adunò tutto il popolo, ed andò a Rabba, e la combattè, e la prese.

30 E prese la corona del lor re *β* d'in sul capo d'esso: ed ella pesava un talento d'oro, e *v'erano* delle pietre preziose: e fu posta in sul capo di David. Egli trasse eziandio le spoglie della città, *che furono* in grandissima quantità.

31 Egli trasse parimente fuori il popolo che *era* in essa, e lo pose sotto delle seghe, e sotto delle trebbie di ferro, e sotto delle scuri di ferro, e lo fece passare per fornaci da mattoni: e così fece a tutte le città dei figliuoli d'Ammon.[c] Poi David, con tutto il popolo, se ne ritornò in Gerusalemme.

CAP. XIII.

Secondo i giudizi di Dio predetti a David, Amnon suo figliuolo s'innamora della sorella 3 *e trova modo di sforzarla:* 15 *poi la scaccia,* 20 *ed è ucciso da Absalom suo fratello,* 34 *che fugge in Ghesur, ove sta tre anni.*

OR, dopo queste cose, avvenne che avendo Absalom, figliuolo di David, una sorella molto bella, il cui nome *era* Tamar, Amnon, figliuolo di David, se ne innamorò.

2 Ed Amnon era in grande ansietà, fino ad infermare, per amor di Tamar, sua sorella: perciocchè ella *era* vergine, e gli parea troppo difficil cosa di farle nulla.

3 Or Amnon avea un famigliare amico, il cui nome *era* Ionadab, figliuolo di Sima,[i] fratello di David: e Ionadab *era* uomo molto accorto.

4 Ed esso gli disse, Perchè vai tu così dimagrando ogni mattina, o figliuol del re? non me lo dichiarerai tu? Ed Amnon gli disse, Io amo Tamar, sorella d'Absalom, mio fratello.

5 E Ionadab gli disse, Mettiti in letto, e fatti infermo: e, quando tuo padre verrà a visitarti, digli, Deh, venga Tamar, mia sorella, e mi dia mangiare alcuna vivanda, apparecchiandomela in mia presenza: acciocchè, veduta *gliela apparecchiare*, io la mangi di sua mano.

6 Amnon adunque si mise in letto, e si fece infermo: ed il re venne a visitarlo. Ed Amnon gli disse, Deh, venga Tamar, mia sorella, e facciami un par di frittelle in mia presenza, ed io *le* mangerò di sua mano.

7 E David mandò a dire a Tamar in casa, Or và in casa del tuo fratello Amnon, ed apparecchiagli qualche vivanda.

8 Tamar adunque andò in casa d'Amnon, suo fratello, il qual giaceva *in letto:* ed ella prese della farina stemperata, e l'intrise, e ne fece delle frittelle in presenza d'esso, e le cosse.

9 Poi prese la padella, e *le* versò davanti a lui: ma egli rifiutò di mangiare: e disse, Fate uscir tutti d'appresso a me. E tutti uscirono fuori d'appresso a lui.

10 Allora Amnon disse a Tamar, Recami questa vivanda nella cameretta, ed io prenderò cibo di tua mano. Tamar adunque prese le frittelle che avea fatte, e *le* recò ad Amnon, suo fratello, nella cameretta,

11 E ghiele porse, acciocchè mangiasse.

A.C. 1033.

a Gen. 39. 12.

b Le. 18.9,11. 20. 17.

β di Malcam.

c 1 Cr. 20. 3.

d Gen. 37. 3. Giu. 5. 30.

e Sal. 45. 13, 14.

f 1 Cr. 3. 9.

g cap. 1. 2. Ios. 7. 6. Iob 2. 12.

h Ier. 2. 37.

i 1 Sa. 16. 9.

l Gen. 24. 50. 31. 24.

m Le. 19. 17, 18.

n Gen. 38. 12, 13. 1 Sa. 25. 4, 36.

o 1 Sa. 25. 36. Est. 1. 10.

Ma egli la prese, e le disse, Vieni, giaci meco, sorella mia.[a]

12 Ed ella gli disse, No, fratello mio, non violarmi: perciocchè non si dee far così in Israel:[b] non far questa scelleratezza.

13 Ed io, dove caccerei il mio vituperio? e tu saresti reputato uno dei più scellerati *uomini che sieno* in Israel: ma ora parlane, ti prego, al re: perciocchè egli non mi ti rifiuterà.

14 Ma egli non volle ascoltar la sua voce: anzi le fece forza, e la violò, e giacque con lei.

15 E poi Amnon l'odiò d'un odio molto grande: perciocchè l'odio che le portava *era* maggiore, che l'amore che le avea portato. Ed egli le disse, Levati, vattene via.

16 Ma ella gli disse, Ei non *v'è già* cagione di così cacciarmi, *che* è un male maggiore di quell' altro che tu mi hai fatto. Ma egli non volle ascoltarla.

17 Anzi chiamò un suo fante che lo serviva, e gli disse, Mandisi ora costei fuori d'appresso a me, e serra l'uscio dietro a lei.

18 Or ella avea indosso una giubba ricamata:[d] perciocchè le figliuole del re, vergini, erano vestite di tali ammanti.[e] Il famiglio d'Amnon adunque la mise fuori, e serrò l'uscio dietro a lei.

19 E Tamar prese della cenere, *e se la mise* sulla testa,[f] e stracciò la giubba ricamata che ella avea indosso, e si pose le mani in sul capo,[g] ed andava gridando.

20 Ed Absalom, suo fratello, le disse, Il tuo fratello Amnon è egli stato teco? taci pur ora, sorella mia: egli è tuo fratello, non t'accorar per questa cosa. Tamar adunque dimorò in casa del suo fratello Absalom tutta sconsolata.

21 Or il re David, intese tutte queste cose, e ne fu grandemente adirato.

22 Ed Absalom non parlava con Amnon nè in male, nè in bene: *l* perciocchè egli odiava[m] Amnon, perchè avea violata Tamar, sua sorella.

23 ¶ Or avvenne in capo di due anni, che avendo Absalom i tonditori[n] in Baalhasor, che è presso d'Efraim, egli invitò tutti i figliuoli del re.

24 E venne anche al re, e *gli* disse, Ecco, ora il tuo servitore ha i tonditori: deh, venga il re, ed i suoi servitori, col tuo servitore.

25 Ma il re disse ad Absalom, No, figliuol mio: deh, non andiamvi tutti, che non ti siamo di gravezza. E, benchè gliene facesse istanza, non però volle andarvi: ma lo benedisse.

26 Ed Absalom disse, Se *tu* non *vieni*, venga, ti prego, Amnon, mio fratello, con noi. Ed il re gli disse, Perchè andrebbe egli teco?

27 Ma Absalom gli fece tanta istanza, che egli mandò con lui Amnon, e tutti i figliuoli del re.

28 Ed Absalom diede ordine ai suoi servitori: dicendo, Deh, guardate quando il cuor d'Amnon sarà allegro di vino,[o] e che io vi dirò, Percotetelo: allora ammazzatelo, e non temete: non sono io quello che ve l'ho comandato? confortatevi, e portatevi da valenti uomini.

29 Ed i servitori d'Absalom fecero ad Amnon, come Absalom avea comandato. E tutti i figliuoli del re si levarono, e montarono ciascuno sopra il suo mulo, e fuggirono.

Digitized by Google

30 Or, mentre *erano ancora* per cammino, il grido venne a David, che Absalom avea percossi tutti i figliuoli del re, e che niuno di loro era scampato.

31 Allora il re si levò, e stracciò i suoi vestimenti,[a] e si coricò in terra: e tutti i suoi servitori *gli* stavano *davanti* coi vestimenti stracciati.

32 Ma Ionadab,[d] figliuolo di Sima, fratello di David, parlò *a David*, e disse: Il mio signore non dica, Tutti i giovani, figliuoli del re, sono stati uccisi: perciocchè Ammon solo è morto: imperocchè, per lo commandamento d'Absalom, è stato *eseguito questo*, che egli avea proposto fin dal giorno che Amnon violò Tamar, sua sorella.

33 Or dunque il re, mio signore, non si metta in cuore *questa* cosa, di dire che tutti i figliuoli del re son morti: perciocchè Amnon solo è morto.

34 Or Absalom se ne fuggì.[h] Ed il fante che stava alla vedetta alzò gli occhi, e riguardò: ed ecco, un gran popolo veniva dalla via di dietro, allato al monte.

35 E Ionadab disse al re, Ecco, i figliuoli del re vengono: la cosa sta come il tuo servitore ha detto.

36 E, come egli ebbe finito di parlare, ecco, i figliuoli del re arrivarono, ed alzarono la lor voce, e piansero. Il re anche esso, e tutti i suoi servitori, piansero d'un grandissimo pianto.

37 ¶ Or Absalom fuggì, ed andò a Talmai, figliuolo d'Ammihud, re di Ghesur.[n] E *David* ogni giorno facea cordoglio del suo figliuolo.

38 E, dopochè Absalom se ne fu fuggito, e fu andato in Ghesur,[p] e fu quivi dimorato tre anni:

39 Il re David si struggeva d'andare ad Absalom: perciocchè egli era racconsolato intorno ad Amnon, che era morto.

CAP. XIV.

Ioab addolcisce l'animo di David verso Absalom, 21 *il che lo fa ricondurre in Gerusalemme* 28 *dove dimora due anni senza poter vedere il re; ma alfine trova modo che Ioab ve lo introduca.*

OR Ioab, figliuolo di Seruia, conoscendo che il cuor del re *era* inverso Absalom:[r]

2 Mandò in Tecoa,[s] e ne fece venire una donna accorta, alla quale disse, Deh, infingniti di far duolo, e vestiti di vestimenti da cordoglio, e non ungnerti d'olio: anzi sii a guisa d'una donna, che già da molti giorni faccia cordoglio d'un morto:

3 Ed entra dal re, e digli tali e tali cose. E Ioab le mise le parole in bocca.

4 Quella donna Tecoita adunque andò a parlare al re, e si gittò in terra sopra la sua faccia, e si prosternò: e disse, Salvami, o re.

5 Ed il re le disse, Che hai? Ed ella disse, Certo io *sono* una donna vedova, e il mio marito è morto.[u]

6 Or la tua servente avea due figliuoli, i quali vennero a contesa fuori ai campi: e, non essendovi fra loro chi li spartisse, l'uno percosse l'altro, e l'uccise.

7 Ed ecco, tutto il parentado s'è levato contro alla tua servente: dicendo, Dacci colui che ha percosso il suo fratello, acciocchè lo facciam morire, per la vita del suo fratello che egli ha ucciso,[v] e *lo* sterminiamo: benchè egli sia l'erede: e così spegneranno il carbone acceso che m'è rimaso, senza lasciare al mio marito alcun nome, nè alcun rimanente sopra la faccia della terra.

A.C. 1030.

a cap. 1. 11.

b cap. 12. 16.

c Gen. 27. 13.
1 Sa. 25. 24.

d ver. 3.

e cap. 3. 28.
1 Rè 2. 33.

f Nu. 35. 19.

g 1 Sa. 14. 45.
Ier. 4. 2.

h ver. 38.

i cap. 13. 37, 38.

k Iob 34. 15.
Sal. 90.3,10.
Ec. 9. 27.

m Iob 34. 19.
Mat. 22. 16.
Fa. 10. 34.
Ro. 2. 11.

β pensi adunque il re.

n cap. 3. 3.

o Nu. 35. 24.
La. 3.31,32.

p cap. 14. 23.

q cap. 19. 27.

r cap. 13. 39.

s 2 Cr. 11. 6.

t ver. 3.

u cap. 12. 1, etc.

v De. 19. 12.

8 Ed il re disse alla donna, Vattene a casa tua, ed io darò ordine intorno al fatto tuo.

9 E la donna Tecoita disse al re, O re, mio signore, l'iniquità *sia* sopra me, e sopra la casa di mio padre: e *sia* innocente il re, ed il suo trono.[a]

10 Ed il re *le* disse, Se alcuno parla contro a te, fallo venire a me, ed egli non ti toccherà più.

11 Ed ella disse, Deh, si ricordi il re del Signore Iddio suo, che tu non lascerai che il vendicatore del sangue[f] passi misura per uccidere: e che non istermineranno il mio figliuolo. Ed egli *le* disse, *Come* vive il Signore, non caderà pure un capello del tuo figliuolo a terra.[g]

12 E la donna disse, Deh, *lascia* che la tua servente dica una parola al re, mio signore. Ed egli *le* disse, Parla.

13 E la donna disse, Perchè dunque hai tu pensato una cosa simile a questa contro al popolo di Dio? ed il re, parlando in questa maniera, è in certo modo colpevole, non facendo tornar colui che egli ha cacciato.[i]

14 Perciocchè noi per certo morremo,[k] e *saremo* simili ad acqua sparsa in terra, la qual non si può raccogliere: ed Iddio non ha riguardo ad alcuna persona:[m] pure egli pensa *β* alcun modo, che colui che è cacciato non rimanga scacciato da lui.[o]

15 Ed ora, ciò perchè io son venuta per parlar di questa cosa al re, mio signore, *è stato* perchè il popolo mi ha fatto paura: onde la tua servente ha detto, Ora io parlerò col re: forse il re farà ciò che la sua servente gli dirà.

16 Se il re acconsente di liberar la sua servente dalla mano di colui che vuole sterminar me, ed insieme il mio figliuolo, dall'eredità del Signore:

17 La tua servente ha anche detto, Or sarà la parola del re, mio signore, a tranquillità: perciocchè il re, mio signore, è come un Angelo di Dio,[q] per udire il bene, ed il male: ed il Signore Iddio tuo sarà teco.

18 Ed il re rispose, e disse alla donna, Deh, non celarmi ciò che io ti domanderò. E la donna disse, Parli pure il re, mio signore.

19 Ed il re disse, Non ha Ioab tenuto mano a farti far tutto questo? E la donna rispose, e disse, *Come* l'anima tua vive, o re, mio signore, ei non si può sfuggire nè a destra, nè a sinistra, di cosa alcuna che il re, mio signore, ha detta: perciocchè Ioab, tuo servitore, è quel *che* mi ha ordinato *questo:* ed egli stesso ha poste in bocca alla tua servente tutte queste parole.[t]

20 Ioab, tuo servitore, ha fatto questo per trasformare il negozio: ma il mio signore è savio come un Angelo di Dio, per conoscer tutto quello che *si fa* in terra.

21 Allora il re disse a Ioab, Ecco, ora tu hai condotto questo affare: và dunque, e fà ritornare il giovane Absalom.

22 E Ioab si gittò in terra sopra la sua faccia, e si prosternò, e benedisse il re: e disse, Oggi conosce il tuo servitore, che io ho trovata grazia appo te, o re, mio signore: poichè il re ha fatto ciò che il suo servitore gli ha detto.

23 Ioab adunque si levò, ed andò in

Digitized by Google

Ghesur,[a] e *ne* menò Absalom in Gerusalemme.

24 Ed il re disse, Riducasi a casa sua, e non vegga la mia faccia. Absalom adunque si ridusse a casa sua, e non vide la faccia del re.

25 ¶ Or in tutto Israel non v'era uomo alcuno che fosse pari ad Absalom in eccellente bellezza: non v'era in lui alcun difetto, dalla pianta del piè fino alla sommità del capo.[d]

26 E, quando egli si faceva tondere il capo, il che faceva di tempo in tempo, *β* perciocchè gli pesava troppo, egli pesava le chiome del suo capo, *ed erano di peso di* dugento sicli a peso del re.

27 E nacquero ad Absalom tre figliuoli,[e] ed una figliuola, il cui nome *era* Tamar: e fu una bella donna.

28 ¶ Ed Absalom dimorò in Gerusalemme due anni, senza veder la faccia del re.[g]

29 Ed Absalom mandò per Ioab, per mandarlo al re. Ma egli non volle venire a lui. Ed *Absalom* mandò per lui ancora la seconda volta: ma egli non volle venire.

30 Ed *Absalom* disse ai suoi servitori, Ecco il campo di Ioab, *che è* presso al mio, dove egli ha dell' orzo: andate, e mettetevi il fuoco.[m] Ed i servitori d'Absalom misero il fuoco in quel campo.

31 E Ioab si levò, e venne ad Absalom in casa, e gli disse, Perchè hanno i tuoi servitori messo il fuoco nel mio campo?

32 Ed Absalom disse a Ioab, Ecco, io ti aveva mandato a dire, Vien quà, ed io ti manderò al re, a dirgli, Perchè sono io venuto di Ghesur? meglio *sarebbe* per me che io vi *fossi* ancora: ora dunque fà che io vegga la faccia del re: e se in me v'è alcuna iniquità, facciami morire.

33 Ioab adunque venne al re, e gli riferì *la cosa*. Ed *il re* chiamò Absalom: ed egli venne a lui, e si prosternò in terra davanti a lui sopra la sua faccia. Ed il re baciò Absalom.

CAP. XV.

Absalom acquistatasi grazia nel popolo, 7 va in Hebron, 10 ove solleva il popolo contro David, 14 che parte di Gerusalemme lasciando a guardia della casa dieci concubine; 24 e rimanda in Gerusalemme i sacerdoti con l'arca, 32 ed Husai per sturbare i fatti d'Absalom.

OR, dopo queste cose, avvenne che Absalom si munì di carri, e di cavalli: e cinquanta uomini correvano davanti a lui.[r]

2 Ed egli si levava la mattina, e si fermava allato alla via della porta: e se v'era alcuno che avesse qualche piato, per *lo quale gli convenisse* venire al re per giudicio, Absalom lo chiamava, e gli diceva, Di qual città *sei* tu? E colui gli rispondeva, Il tuo servitore è di tale e tale tribù d'Israel.

3 Ed Absalom gli diceva, Vedi, le tue ragioni *son* buone, e diritte: ma tu non hai alcuno che ti ascolti da parte del re.

4 Ed Absalom diceva, Oh, fossi io pur costituito giudice nel paese;[v] acciocchè chiunque avrebbe alcun piato, od affare di giudicio, venisse a me! io gli farei ragione.

5 E, se alcuno gli s'accostava per prosternarsi davanti a lui, egli stendeva la mano, e lo prendeva, e lo baciava.

6 E così faceva Absalom a tutti quelli d'Israel, che venivano al re per giudicio: e furava il cuore di quei d'Israel.[b]

7 Or avvenne in capo di quarant' anni, che Absalom disse al re, Deh, *lascia* che io vada in Hebron, per adempiere un mio voto che io ho fatto al Signore.

8 Perciocchè, mentre io dimorava in Ghesur,[c] in Siria, il tuo servitore fece un voto: dicendo, Se pure il Signore mi riconduce in Gerusalemme, io sacrificherò al Signore.

9 Ed il re gli disse, Và in pace. Egli adunque si levò, ed andò in Hebron.

10 Or Absalom avea mandate per tutte le tribù d'Israel delle persone che dessero *loro* la posta: dicendo, Quando voi udirete il suon della tromba, dite, Absalom è fatto re in Hebron.[f]

11 E con Absalom andarono dugento uomini di Gerusalemme, che erano stati convitati: e v'andarono nella lor semplicità, non sapendo nulla.

12 Ed Absalom, quando fu per sacrificare i sacrificii, mandò per Ahitofel Ghilonita, consigliere di David,[h] *che venisse* da Ghilo,[i] sua città: e la congiura divenne potente, ed il popolo andava crescendo di numero appresso d'Absalom.[l]

13 ¶ Or un messo venne a David: dicendo, Il cuor degl' Israeliti è dietro ad Absalom.[n]

14 Allora David disse a tutti i suoi servitori, che *erano* con lui in Gerusalemme, Levatevi, fuggiamocene: perciocchè noi non potremo scampare d'innanzi ad Absalom: affrettatevi a camminare; che talora egli di subito non ci raggiunga, e non trabocchi la ruina addosso a noi: e non percuota la città, *mettendola* a fil di spada.

15 Ed i servitori del re gli dissero, Ecco i tuoi servitori, *per fare* interamente secondo che al re, mio signore, parrà bene.

16 Il re adunque uscì fuori, e tutta la sua casa lo seguitò. Ed il re lasciò dieci donne concubine a guardia della casa.[p]

17 E quando il re fu uscito, con tutto il popolo *che* lo seguitava, si fermarono in una casa remota.

18 E tutti i suoi servitori, con tutti i Cheretei,[q] e tutti i Peletei, camminavano allato a lui: e tutti i Ghittei, *che erano* seicento uomini, venuti di Gat al suo seguito, passavano davanti al re.

19 Ed il re disse ad Ittai Ghitteo,[r] Perchè andresti ancora tu con noi? ritornatene,[γ] e dimora col re: perciocchè tu *sei* forestiere, e sei per andartene *presto* al tuo luogo.[δ]

20 Pur ieri ci venisti: e ti farei io andar vagando quà e là con noi? ma, quanto è a me, io vo dove potrò:[ε] ritornatene, e rimena i tuoi fratelli: benignità, e verità, *dimorino* teco.

21 Ma Ittai rispose al re, e disse, *Come* vive il Signore, e *come* vive il re, mio signore, dovunque il re, mio signore, sarà, così per morire, come per vivere, il tuo servitore vi sarà ancora.[ζ]

22 David adunque disse ad Ittai, Và, passa oltre. Così Ittai Ghitteo passò oltre, con tutta la sua gente, e tutti i fanciulli che egli avea seco.

23 E tutto il *popolo del* paese piagneva *con* gran grida, mentre tutta quella gente passava. Ed il re passò il torrente di Chidron:[ε] e tutta la gente passò, tracendo verso il deserto.[a]

A.C. 1027.

a cap. 13. 37.
b Ro. 16. 18.
c cap. 13. 38.
d Is. 1. 6.
β ogni anno.
e cap. 18. 18.
f Iob 20. 5, etc.
g ver. 24.
h Sal. 41. 9. 55. 12.. 14.
i Ios. 15. 51.
l Sal. 3. 1, 2.
m Giu. 15. 4, 5.
n ver. 6.
o cap. 19. 9.
p cap. 12. 11. 16. 21, 22.
q cap. 8. 18.
r cap. 18. 2.
γ ritornatene al tuo luogo.
δ forestiere, ed anche un esule.
ε 1 Rè 1. 5.
ζ 1 Sa. 23. 13.
u Rut 1. 16, 17. Pr. 17. 17. 18. 24.
v Giu. 9. 29.
z Gio. 18. 1.
a cap. 16. 2.

Digitized by Google

24 Or ecco, *quivi era* ancora Sadoc, con tutti i Leviti, portando l'Arca del Patto di Dio: [a] ed essi posarono l'Arca di Dio, mentre Ebiatar saliva, finchè tutto il popolo ebbe finito d'uscir della città.

25 Ma il re disse a Sadoc, Riporta l'Arca di Dio nella città: se io trovo grazia appo il Signore, egli mi ricondurrà, e me la farà vedere, insieme col suo abitacolo. [c]

26 Ma, se pure egli dice così, Io non ti gradisco: eccomi, facciami egli come gli piacerà. [d]

27 Il re disse ancora al Sacerdote Sadoc, *Non sei* tu il Vedente? [f] ritornatene in pace nella città, *tu, ed Ebiatar*, insieme coi vostri due figliuoli; Ahimaas, tuo figliuolo, e Ionatan, figliuolo d'Ebiatar.

28 Vedete, io mi andrò trattenendo nelle campagne del deserto, [h] finchè mi venga riferita alcuna novella da parte vostra.

29 Sadoc adunque, ed Ebiatar, riportarono l'Arca di Dio in Gerusalemme, e dimorarono quivi.

30 ¶ E David saliva per la salita degli Ulivi, piagnendo, ed avendo il capo coperto, e camminava scalzo. E tutta la gente che egli avea seco avea il capo coperto, [i] e saliva piagnendo. [m]

31 E David dichiarò, e disse, Ahitofel [n] è fra quelli che si son congiurati con Absalom. Poi disse, Signore, rendi, ti prego, pazzo [o] il consiglio d'Ahitofel. [r]

32 Or avvenne che, come David fu giunto alla cima *del monte*, dove egli voleva adorare Iddio; ecco, Husai Archita [u] gli venne incontro, avendo la vesta stracciata, e della terra in sulla testa. [x]

33 E David gli disse, Se tu passi oltre meco, tu mi sarai di gravezza:

34 Ma, se tu te ne ritorni nella città, e dici ad Absalom, Io sarò tuo servitore, o re: [a] ab antico io *sono stato* servitore di tuo padre, ed ora sarò il tuo: tu mi romperai il consiglio d'Ahitofel. [b]

35 E non avrai tu quivi teco i Sacerdoti Sadoc, ed Ebiatar, ai quali farai sapere tutto quello che tu intenderai dalla casa del re? [c]

36 Ecco, là *son* con loro i due lor figliuoli, Ahimaas, *figliuolo* di Sadoc, e Ionatan, *figliuolo* d'Ebiatar: [f] per essi mandatemi *a dire* tutto quello che avrete udito.

37 Così Husai, famigliare amico di David, [g] venne nella città, allora appunto che Absalom entrava in Gerusalemme.

CAP. XVI.

Siba, servo di Mefiboset, calunniando il suo signore ottiene da David i beni d'esso: 5 e Simi oltraggia David che soffre pazientemente; 15 *ed Absalom accoglie Husai in Gerusalemme, e per consiglio d'Ahitofel, giace colle concubine del padre per torre ogni speranza di riconciliazione.*

OR, quando David fu passato un poco di là dalla cima *del monte*, [l] ecco, Siba, [m] servitore di Mefiboset, gli *venne* incontro, con un paio d'asini carichi, sopra i quali *erano* dugento pani, e cento mazzuoli d'uve secche, e cento di *frutti da* state, ed un baril di vino. [n]

2 Ed il re disse a Siba, Che vuoi far di coteste cose? E Siba disse, Gli asini *son* per la famiglia del re, per cavalcarli: ed il pane, ed i *frutti da* state, *son* per li fanti, perchè mangino: ed il vino è per quelli che saranno stanchi nel deserto, [p] perchè bevano.

A.C. 1023.

[a] Nu. 4. 15.
[b] cap. 19. 27. Pr. 18. 17.
[c] Sal. 43. 3, 4. 63. 1, 2. Is. 38. 22.
[d] 1 Sa. 3. 18.
[e] cap. 19. 16, etc. 1 Rè 2. 44, etc.
[f] 1 Sa. 9. 9.
[g] Sal. 109. 17, 28. Pr. 26. 2. Ec. 10. 20. Mat. 5. 11, 12.
[h] cap. 17. 16.
[i] *di Belial.*
[l] cap. 1. 16. 3. 28, 29. 4. 8.. 12.
[l] cap. 19. 4. Est. 6. 12. Ier. 14. 3, 4.
[m] Sal. 126. 6.
[n] ver. 12.
[o] cap. 9. 8.
[p] Es. 22. 28.
[q] Iob 5. 13.
[r] cap. 16. 23. 17. 14, 23.
[s] 1 Pi. 2. 23.
[t] Lu. 3. 38.
[u] Ioa. 16. 2.
[v] Iob 9. 12.
[x] cap. 1. 2.
[a] cap. 16. 19.
[b] cap. 17. 5.. 14.
[c] Gen. 29. 32. 1 Sa. 1. 11. Sal. 35. 18. 1 Pi. 4. 19.
[d] Ro. 8. 28.
[e] cap. 17. 15, 16.
[f] ver. 27.
[g] cap. 16. 15, 16. 1 Cr. 27. 33.
[h] cap. 15. 37.
[i] cap. 15. 33, 34.
[l] cap. 15. 30, 32.
[m] cap. 9. 2.
[n] 1 Sa. 25. 18.
[o] cap. 15. 12.
[p] cap. 17. 29.

3 Ed il re disse, E dove è il figliuolo del tuo signore? E Siba disse al re, Ecco, egli è dimorato in Gerusalemme: perciocchè egli ha detto, Oggi la casa d'Israel mi restituirà il reame di mio padre. [b]

4 Ed il re disse a Siba, Ecco, tutto quello che *era* di Mefiboset è tuo. E Siba disse, Io mi ti inchino, o re, mio signore: trovi io pur grazia appo te.

5 ¶ Or, essendo il re David giunto a Bahurim, ecco, un uomo della famiglia di Saul, il cui nome *era* Simi, [c] figliuolo di Ghera, uscì di là, ed andava maledicendo [d] David.

6 E tirava delle pietre contro al re David, e contro a tutti i suoi servitori: benchè egli avesse a destra ed a sinistra tutta la gente, e tutti gli uomini di valore.

7 E Simi diceva così, maledicendolo, Esci, esci pur fuori, uomo di sangue, ed uomo scellerato: [e]

8 Il Signore ti ha fatto ritornare addosso tutto il sangue della casa di Saul, [f] in luogo del quale tu hai regnato: ed il Signore ha dato il regno in mano ad Absalom, tuo figliuolo: ed eccoti nel tuo male: perciocchè tu sei un uomo di sangue.

9 Ed Abisai, figliuolo di Seruia, disse al re, Perchè maledice questo can morto [g] il re, mio signore? [g] deh, *lascia* che io vada, e gli tolga il capo.

10 Ma il re rispose, Che ho io da far con voi, figliuoli di Seruia? Maledica pure: [h] e, se il Signore gli ha detto, [i] Maledici David; chi dirà, Perchè hai tu fatto così? [l]

11 David oltre a ciò disse ad Abisai, ed a tutti i suoi servitori, Ecco, il mio figliuolo, che è uscito delle mie interiora, cerca *di tormi* la vita; quanto più ora *lo può fare* un Beniaminita? lasciatelo, che egli maledica pure: perciocchè il Signore gliel'ha detto.

12 Forse il Signore riguarderà alla mia afflizione, [m] e mi renderà del bene, [n] in luogo della maledizione, della quale costui oggi mi maledice.

13 David adunque, con la sua gente, camminava per la via, e Simi andava allato al monte, dirimpetto a lui, maledicendo del continuo, e tirandogli pietre, e levando la polvere.

14 Or il re, e tutta la gente che *era* con lui, giunsero *là* tutti stanchi: e quivi presero lena.

15 ¶ Ed Absalom, con tutto il popolo, i principali d'Israel, entrò in Gerusalemme: ed Ahitofel con lui.

16 E, quando Husai Archita, [a] famigliare amico di David, fu venuto ad Absalom, gli disse, Viva il re, viva il re.

17 Ed Absalom disse ad Husai, È questa la tua benignità inverso il tuo famigliare amico? perchè non sei andato con lui? [c]

18 Ed Husai disse ad Absalom, No: anzi io sarò di colui, il quale il Signore, e questo popolo, e tutti i principali d'Israel, hanno eletto: e dimorerò con lui.

19 E secondamente, a cui servirò io? non servirò io al figliuolo d'esso? come io sono stato al servigio di tuo padre, così anche sarò al tuo.

20 ¶ Allora Absalom disse ad Ahitofel, [e] Consigliate ciò che abbiamo a fare.

21 Ed Ahitofel disse ad Absalom, Entra dalle concubine di tuo padre, le quali egli ha lasciate a guardia della casa:

Digitized by Google

acciocchè tutto Israel intenda che tu ti sei reso abominevole a tuo padre: e così le mani di tutti coloro che *sono* teco saranno rinforzate.[a]

22 E fu teso ad Absalom un padiglione in sul tetto: ed Absalom entrò dalle concubine di suo padre, davanti agli occhi di tutto Israel.[d]

23 Ed in quei giorni il consiglio che Ahitofel dava *era stimato* come se si fosse domandato l'oracolo di Dio: di tanta stima *era* ogni consiglio d'Ahitofel, così appresso David, come appresso Absalom.

CAP. XVII.

Ahitofel consiglia Absalom d'assalire David: 7 *ma Husai ne lo distoglie,* 15 *e lo fa sapere a David,* 22 *che passa il Giordano:* 23 *Ahitofel sdegnato si strangola:* 24 *ed Absalom va coll'esercito contro a David.*

POI Ahitofel disse ad Absalom, Deh, *lascia* che io scelga dodicimila uomini: ed io mi leverò, e perseguirò David questa notte:

2 E lo sopraggiugnerò, mentre egli è stanco, ed ha le mani fiacche:[e] ed io gli darò lo spavento, e tutta la gente che è con lui se ne fuggirà: ed io percoterò il re solo:

3 E ridurrò tutto il popolo a te: l'uomo che tu cerchi vale quanto il rivoltar di tutti: tutto il *rimanente del* popolo non farà più guerra.

4 E questo parere piacque ad Absalom, ed a tutti gli Anziani d'Israel.

5 Ma pur Absalom disse, Deh, chiama ancora Husai Archita, ed intendiamo ciò che egli ancora avrà in bocca.

6 Husai adunque venne ad Absalom: ed Absalom gli disse, Ahitofel ha parlato in questa sentenza: faremo noi ciò che egli ha detto, o no? parla tu.

7 Ed Husai disse ad Absalom, Il consiglio che Ahitofel ha dato questa volta non *è* buono.

8 Poi disse, Tu conosci tuo padre, e gli uomini che egli ha seco, che sono uomini di valore, e che hanno gli animi inaspriti,[o] come un'orsa che abbia perduti i suoi orsacchi in sulla campagna:[p] oltre a ciò tuo padre è uomo di guerra, e non starà la notte col popolo.

9 Ecco, egli è ora nascoso in una di quelle grotte, od in uno di quei luoghi: ed avverrà che, se alcuni di coloro caggiono al primo *incontro*, chiunque l'udirà dirà, La gente che seguitava Absalom è stata sconfitta.

10 Laonde eziandio i più valorosi, che hanno il cuore simile ad un cuor di leone, del tutto s'avviliranno: perciocchè tutto Israel sa che tuo padre è uomo prode, e che quelli che *son* con lui *son* valorosi.

11 Ma io consiglio che del tutto s'aduni appresso di te tutto Israel, da Dan fino in Beer-seba, in gran numero, come la rena che è in sul lito del mare:[q] e che tu vada in persona alla battaglia.

12 Ed allora noi andremo contro a lui in qualunque luogo egli si troverà, e ci accamperemo intorno a lui, a guisa che cade la rugiada in sulla terra: e non pure uno di tutti gli uomini che *son* con lui gli resterà.

13 E se pure egli si riduce in alcuna città, tutto Israel vi porterà delle funi, e noi la strascineremo fino al torrente, finchè non vi si trovi pure una petruzza.

A.C. 1023.

a 1 Sa. 27. 12.
b cap. 15. 31, etc.
c Iob 5.12,13.
d cap. 12. 11, 12. 15. 16. 20. 3.
e cap. 15. 28.
f cap. 15. 27, 36.
g Ios. 15. 7.
h cap. 16. 5.
i cap. 16. 14.
l Ios. 2. 6, etc.
m Es. 1. 19.
n ver. 15, 16.
o Giu. 18. 25.
p Pr. 17. 12. Hos. 13. 8.
q cap. 15. 12.
r 2 Rè 20. 1.
s Sal. 5. 10. 55. 23. Mat. 27. 5.
t cap. 2. 8.
u 1 Cr. 2. 16, 17.
v 1 Cr. 2. 13, 16.
x cap. 10. 1.
a Ios. 11. 4. 1 Rè 20. 10.
b cap. 12. 29, 30.
c cap. 9. 4.
d cap. 19. 31, 32. 1 Rè 2. 7.
e cap. 16. 2, 14. 17. 2.

14 Ed Absalom, e tutti i principali d'Israel, dissero, Il consiglio d'Husai Archita è migliore che il consiglio d'Ahitofel. Or il Signore aveva *così* ordinato,[b] per rompere il consiglio[c] d'Ahitofel, che era migliore: acciocchè il Signore facesse venire il male sopra Absalom.

15 ¶ Allora Husai disse a Sadoc, e ad Ebiatar, sacerdoti, Ahitofel ha dato tale e tal consiglio ad Absalom, ed agli Anziani d'Israel: ed io l'ho dato tale e tale.

16 Ora dunque, mandate prestamente a farlo intendere a David, ed a dirgli, Non star questa notte nelle campagne del deserto:[e] ed anche del tutto passa *il Giordano:* che talora il re non sia sopraffatto, con tutta la gente che è con lui.

17 Or Ionatan, ed Ahimaas,[f] se ne stavano presso alla fonte di Roghel: *e* e, perciocchè non potevano mostrarsi, *nè* entrar nella città, una servente andò, e riferì loro *la cosa:* ed essi andarono, e la fecero sapere al re David.

18 Ed un garzone li vide, e lo rapportò ad Absalom. Ma amendue camminarono prestamente, e vennero in Bahurim,[h] in casa d'un uomo che avea un pozzo nel suo cortile, e vi si calarono dentro.

19 E la donna *di casa*[i] prese una coverta, e la distese sopra la bocca del pozzo, e vi sparse su del grano infranto: e niuno seppe il fatto.[m]

20 Ed i servitori d'Absalom vennero a quella donna in casa, e *le* dissero, Dove è Ahimaas, e Ionatan? Ed ella disse loro, Hanno passato il guado dell'acqua. Ed essi *li* cercarono: ma, non trovandoli, se ne ritornarono in Gerusalemme.

21 E, dopochè se ne furono andati, quelli salirono fuor del pozzo, ed andarono, e rapportarono la cosa a David: e gli dissero, Levatevi, e passate prestamente l'acqua:[n] perciocchè Ahitofel ha dato tal consiglio contro a voi.

22 David adunque si levò, con tutta la gente che *era* con lui, e passò il Giordano: avanti lo schiarir del dì, tutti, fino ad uno, aveano passato il Giordano.

23 ¶ Or Ahitofel, veduto che non s'era fatto ciò che egli avea consigliato, sellò il suo asino, e si levò, ed andò a casa sua nella sua città,[q] e diede ordine alla sua casa:[r] e poi si strangolò,[s] e morì, e fu seppellito nella sepoltura di suo padre.

24 ¶ E David venne in Mahanaim.[t] Poi Absalom passò il Giordano, insieme con tutta la gente d'Israel.

25 Ed Absalom costituì Amasa sopra l'esercito, in luogo di Ioab. Or Amasa *era* figliuolo d'un uomo Israelita, chiamato Itra, il quale era entrato da Abigal,[u] figliuola di Nahas,[x] sorella di Seruia, madre di Ioab.

26 Ed Israel, con Absalom, s'accampò nel paese di Galaad.

27 Or, quando David fu giunto in Mahanaim, Sobi, figliuolo di Nahas,[a] da Rabba[b] dei figliuoli d'Ammon, e Machir, figliuolo d'Ammiel, da Lo-debar,[c] e Barzillai[d] Galaadita, da Roghelim.

28 Portarono a David, ed alla gente che *era* con lui, letti, e bacini, e vasellame di terra: e da mangiare, frumento, ed orzo, e farina, e grano arrostito, e fave, e lenti, ed anche dell'arrostite;

29 E miele, e butirro, e pecore, e caci di vacca: perciocchè dissero, Questa gente ha patito fame, e stanchezza, e sete, nel deserto.[e]

Digitized by Google

CAP. XVIII.

David manda la sua gente contro Absalom, 5 *la cui vita raccomanda però ai capitani.* 7 *Absalom però è sconfitto,* 9 *e fuggendo, resta appeso a una quercia, ed è ucciso da Ioab;* 21 *David ne fa gran cordoglio.*

OR David fece la rassegna della gente che *era* con lui, e costituì sopra loro dei capitani di migliaia, e dei capitani di centinaia.

2 E David mandò il popolo, il terzo sotto la condotta di Ioab, l'altro terzo sotto la condotta d'Abisai, figliuolo di Seruia, fratello di Ioab, e l'altro terzo, sotto la condotta d'Ittai Ghitteo.[e] Poi il re disse al popolo, Anche io del tutto uscirò con voi.

3 Ma il popolo rispose, Tu non uscirai:[e] perciocchè, se pur noi fuggiamo, essi non ne terran conto: ed avvegnachè morisse la metà di noi, che siamo pure ora intorno a diecimila, [β] non ne terrebbero conto: ora dunque meglio è, che tu ci dia soccorso dalla città.

4 Ed il re disse loro, Io farò ciò che vi pare bene. Così il re si fermò allato alla porta, mentre tutto il popolo usciva, a centinaia, ed a migliaia.

5 Ed il re comandò, e disse a Ioab, e ad Abisai, e ad Ittai, *Trattatemi* dolcemente il giovane Absalom. E tutto il popolo udì, quando il re diede questo comandamento a tutti i capitani intorno ad Absalom.[f]

6 Il popolo adunque uscì fuori in campagna incontro ad Israel: e la battaglia si diede nella selva d'Efraim.[g]

7 E quivi fu sconfitto il popolo d'Israel dalla gente di David: ed in quel dì la sconfitta fu grande in quel luogo, *cioè* di ventimila uomini.

8 E la battaglia si sparse quivi per tutto il paese: e la selva consumò in quel giorno del popolo assai più che la spada non ne avea consumato.

9 Ed Absalom s'incontrò nella gente di David. Or egli cavalcava un mulo, ed il mulo entrò sotto il folto d'un gran terebinto, ed il capo d'Absalom s'appese al terebinto ed egli restò sospeso fra cielo e terra:[ε] ed il mulo, che egli avea sotto di se, passò oltre.

10 Ed un uomo *lo* vide, e *lo* rapportò a Ioab: e disse, Ecco, io ho veduto Absalom appeso ad un terebinto.

11 E Ioab disse a colui che gli rapportava *questo*, Ecco, poichè tu l'hai veduto, perchè non l'hai percosso, e *messo* per terra in quel luogo stesso? ed a me *sarebbe stato* il darti dieci *sicli* d'argento, ed una cintura.

12 Ma quell'uomo disse a Ioab, Quantunque io avessi nelle palme delle mani mille *sicli* d'argento contanti, non però metterei la mano addosso al figliuolo del re: perciocchè il re ha dato comandamento, udenti noi, a te, e ad Abisai, e ad Ittai:[m] dicendo, Guardate che alcun *di voi non metta la mano* sopra il giovane Absalom.

13 *E* se io avessi fatta questa fraude contro alla mia vita, poichè cosa niuna è occulta al re,[n] tu te ne staresti lontan *da me*.

14 E Ioab rispose, Io non me ne starò così a bada in presenza tua. E prese tre dardi in mano, e li ficcò nel petto d'Absalom, che era ancora vivo in mezzo del terebinto.

A.C. 1023.

a Ios. 7. 26.

b Gen. 14. 7.

c cap. 15. 19.

d cap. 14. 27.

e cap. 21. 17.

β conciossiachè tu vali diecimila di noi, non, etc.

γ non sarai oggi portator di novelle.

δ non porterai novelle.

f ver. 12.

g Ios. 17. 15, 18.

ε poichè tu non hai alcuna novella aggradevole (o, *novella profittevole*).

h 2 Rè 9. 17. Is. 21. 11, 12. Ez. 33. 2..7.

i Iob 18. 8.. 10. 31. 3. Sal. 63. 9, 10.

l 1 Rè 1. 42.

m ver. 5.

n cap. 14. 19, 20.

o Sal. 144. 7, 10.

15 Poi dieci fanti, scudieri di Ioab, circondarano Absalom, e lo percossero, e l'ammazzarono.

16 Allora Ioab sonò con la tromba, ed il popolo se ne ritornò dalla caccia d'Israel: perciocchè Ioab rattenne il popolo.

17 Poi presero Absalom, e lo gittarono nella selva, dentro una gran fossa: ed alzarono sopra quella un grandissimo mucchio di pietre:[a] e tutto Israel fuggì, ciascuno alle sue stanze.

18 Or Absalom, mentre era in vita, avea preso il piliere che è nella valle del re,[b] e se l'avea rizzato: perciocchè diceva, Io non ho figliuoli,[d] per conservar la memoria del mio nome: e chiamò quel piliere del suo nome. Laonde infino a questo giorno è stato chiamato, Il piliere d'Absalom.

19 ¶ Ed Ahimaas, figliuolo di Sadoc, disse, Deh, che io corra, e porti al re queste buone novelle che il Signore gli ha fatto ragione, *liberandolo* dalla mano dei suoi nemici.

20 Ma Ioab gli disse, Tu non *saresti* oggi portator di buone novelle: [γ] un altro giorno porterai le novelle: ma oggi tu non porteresti buone novelle: [δ] perciocchè il figliuolo del re è morto.

21 E Ioab disse a Cusi, Và riferisci al re ciò che tu hai veduto. E Cusi s'inchinò a Ioab, e poi si mise a correre.

22 Ed Ahimaas, figliuolo di Sadoc, disse di nuovo a Ioab, Che che sia, *lascia*, ti prego, che ancora io corra dietro a Cusi. E Ioab *gli* disse, Perchè vuoi così correre, figliuol mio, poichè non ti si presenta alcuna buona novella *a portare*? [ζ]

23 *Ed egli disse*, Che che sia io correrò. E *Ioab* gli disse, Corri. Ahimaas adunque si mise a correre per la via della pianura, ed avanzò Cusi.

24 Or David sedeva fra le due porte: e la guardia che era alla vedetta[h] salì in sul tetto della porta, in sul muro, ed alzò gli occhi, e riguardò: ed ecco un uomo che correva tutto solo.

25 E la guardia gridò, e *lo* fece sapere al re. Ed il re disse, Se egli è solo, egli porta novelle. E colui s'andava del continuo accostando.

26 Poi la guardia vide un altro uomo che correva: e gridò al portinaio, e disse, Ecco un *altro* uomo che corre tutto solo. Ed il re disse, Anche costui porta novelle.

27 E la guardia disse, Il correr del primo mi pare il correre d'Ahimaas, figliuolo di Sadoc. Ed il re disse, Costui è uomo da bene: egli dee venire per alcuna buona novella.[i]

28 Allora Ahimaas gridò, e disse al re, Stà bene. E, dopo essersi inchinato in terra davanti al re sopra la sua faccia, disse, Benedetto *sia* il Signore Iddio tuo, il quale *ti* ha dati nelle mani quegli uomini che aveano levate le mani loro contro al re, mio signore.

29 Ed il re disse, Il giovane Absalom è *egli* sano e salvo? Ed Ahimaas disse, Io vidi una gran calca, quando Ioab mandò il fante del re, e *me*, tuo servitore: ma io non ho saputo che cosa *si fosse*.

30 Ed il re *gli* disse, Và da canto, e fermati là. Egli adunque andò da canto, e si fermò.

31 Ed ecco, Cusi giunse, e disse, Il re, mio signore, riceva queste buone novelle, che il Signore ti ha oggi fatto ragione,

Digitized by Google

liberandoti delle mani di tutti coloro che s'erano levati contro a te.[a]

32 Ed il re disse a Cusi, Il giovane Absalom è egli sano e salvo? E Cusi rispose, Sieno i nemici del re, mio signore, e tutti quelli che si levano contro a te per male, come il giovane.[d]

33 Allora il re si conturbò, e salì nella sala della porta, e pianse: e, mentre andava, diceva così, Figliuol mio Absalom! figliuol mio, figliuol mio Absalom! oh, fossi io pur morto in luogo tuo, figliuol mio Absalom, figliuol mio!

CAP. XIX.

Ioab conforta David nel suo cordoglio, onde accolga benignamente la sua gente, 8 *il che egli fa.* 9 *Gl' Israeliti pensano di richiamare David,* 11 *e quei di Iuda li prevengono.* 15 *David torna, perdona a Simi,* 24 *ascolta le scuse di Mefiboset,* 31 *usa gratitudine verso Barzillai:* 41 *Israel contende con Iuda perchè solo aveva ricondotto il re.*

E fu riferito a Ioab, Ecco, il re piagne, e fa cordoglio d'Absalom.

2 E la vittoria tornò in quel dì a tutto il popolo in duolo: perciocchè il popolo udì dire in quel dì, Il re è addolorato del suo figliuolo.

3 Ed il popolo in quel dì entrò furtivamente nella città, come furtivamente entrerebbe gente che si vergognasse per esser fuggita nella battaglia.

4 Ed il re si coprì la faccia,[n] e gridava con gran voce, Figliuol mio Absalom, figliuol mio Absalom, figliuol mio![p]

5 Ma Ioab entrò dal re in casa, e disse, Tu hai oggi svergognato il volto a tutta la tua gente, che, ha oggi salvata la vita a te, ed ai tuoi figliuoli, ed alle tue figliuole, ed alle tue mogli, ed alle tue concubine:

6 Amando quelli che ti odiano, ed odiando quelli che ti amano: perciocchè tu hai oggi dichiarato che capitani, e soldati, non ti *son* nulla: perchè io conosco oggi che, se Absalom *fosse* in vita, e noi tutti *fossimo* oggi morti *la cosa* allora ti piacerebbe.

7 Or dunque levati, esci fuori, e parla alla tua gente graziosamente: perciocchè io giuro per lo Signore, che se tu non esci fuori, non pure un uomo dimorerà teco questa notte: e ciò ti *sarà* un male peggiore che ogni *altro* male, che ti sia avvenuto dalla tua giovanezza infino ad ora.

8 Allora il re si levò, e si pose a sedere nella porta. E fu riferito, e detto a tutto il popolo, Ecco, il re siede nella porta. E tutto il popolo venne davanti al re. Or, essendosene gl'Israeliti fuggiti ciascuno alle sue stanze:

9 Tutto il popolo contendeva fra se stesso in tutte le tribù d'Israel: dicendo, Il re ci ha riscossi dalle mani dei nostri nemici: egli ancora ci ha salvati dalle mani dei Filistei: ed ora egli è fuggito dal paese per cagion d'Absalom.[u]

10 Ed Absalom, il qual noi avevamo unto sopra noi, è morto nella battaglia. Ora dunque, perchè non dite voi nulla di far ritornare il re?

11 ¶ Ed il re David mandò a dire ai Sacerdoti Sadoc, ed Ebiatar, Parlate agli Anziani di Giuda: dicendo, Perchè sareste voi gli ultimi a ricondurre il re in casa sua? (or i ragionamenti di tutto Israel erano pervenuti al re in casa sua.)

A.C. 1023.

a Sal. 124. 2, 3.
b cap. 5. 1.
c cap. 17. 25. 1 Cr. 2. 17.
d Giu. 5. 31. Da. 4. 19.
e Giu. 20. 1.
f cap. 19. 4.
g Ios. 5. 9.
h cap. 16. 5. 1 Rè 2. 8.
i cap. 9. 2, 10.
l 1 Sa. 22. 15. Sal. 32. 2. Ro. 4. 6..8.
m Sal. 79. 8.
n cap. 15. 30.
o cap. 16. 5, etc.
p cap. 18. 33.
q Es. 22. 28.
β di Satana.
r 1 Sa. 11. 13.
s 1 Rè 2. 8, 36.
t cap. 9. 6.
u cap. 15. 14.
v cap. 16, 3. Ier. 9. 4.
x cap. 14. 17, 20.
a cap. 9. 7, 10, 13.

12 Voi *siete* miei fratelli, mie ossa, e mia carne:[b] perchè dunque sareste gli ultimi a ricondurre il re?

13 Dite ancora ad Amasa,[c] Non *sei* tu mie ossa, e mia carne? Così mi faccia Iddio, e così aggiunga, se tu non sei capo dell' esercito davanti a me in perpetuo, in luogo di Ioab.

14 Così egli piegò il cuore di tutti gli uomini di Giuda, come d'un uomo solo:[e] laonde essi mandarono *a dire* al re, Ritornatene con tutta la tua gente.

15 Ed il re se ne ritornò, ed arrivò al Giordano. Or *quei di* Giuda erano venuti in Ghilgal,[g] per andare incontro al re, per fargli passare il Giordano.

16 ¶ E Simi, figliuolo di Ghera,[h] Beniaminita, che *era* da Bahurim, si affrettò, e scese con quei di Giuda incontro al re David:

17 Avendo seco mille uomini di Beniamin: e Siba,[i] famiglio della casa di Saul, con quindici suoi figliuoli, e venti suoi servitori: e passarono il Giordano davanti al re.

18 Poi la barca passò, per tragettar la famiglia del re, e per far ciò che piacerebbe al re. E, come il re era per passare il Giordano, Simi, figliuolo di Ghera, gli si gittò ai piedi:

19 E disse al re, Il mio signore non m'imputi a colpa,[l] e non ridurti a memoria[m] il mistatto che il tuo servitore commise al giorno che il re, mio signore, uscì fuor di Gerusalemme,[o] per recarselo a cuore:

20 Perciocchè il tuo servitore conosce che io ho peccato: ed ecco, oggi son venuto il primo, avanti ogni *altro* della casa di Ioset, per scendere incontro al re, mio signore.

21 Ma Abisai, figliuolo di Seruia, si mosse a dire, Non si farebbe egli morire Simi, perciò che egli ha maledetto l'Unto del Signore?[q]

22 E David disse, che ho io da far con voi, figliuoli di Seruia, che oggi mi siate in luogo d'un avversario?[β] Farebbesi oggi morire alcuno in Israel?[r] perciocchè, non conosco io che oggi *sono* re sopra Israel?

23 Ed il re disse a Simi, Tu non morrai.[s] Ed il re gliel giurò.

24 ¶ Poi scese ancora, incontro al re, Mefiboset,[t] figliuolo di Saul, il quale non s'avea acconci i piedi, nè la barba, nè lavati i vestimenti, dal dì che il re se ne era andato, fino al giorno che egli tornò in pace.

25 E, quando egli venne in Gerusalemme incontro al re, il re gli disse, Perchè non venisti meco, Mefiboset?

26 Ed egli disse, O re, mio signore, il mio servitore m'ingannò: perciocchè il tuo servitore avea detto, Io mi farò sellar l'asino, e monterò su, ed andrò col re: poichè il tuo servitore è zoppo.

27 Ed egli ha calunniato[v] il tuo servitore appo il re, mio signore: ma pure il re, mio signore, è come un Angelo di Dio:[x] fà dunque ciò che ti piacerà.

28 Poichè tutta la casa di mio padre non è se non d'uomini che hanno meritata la morte appo il re, mio signore: e pur tu avevi posto il tuo servitore fra quelli che mangiano alla tua tavola.[a] E qual diritto ho io ancora, e *che ho io* da gridar più al re?

29 Ed il re gli disse, Perchè contercsti

Digitized by Google

più le tue ragioni? Io ho detto, Tu, e Siba, partite le possessioni.

30 E Mefiboset disse al re, Anzi prenda egli pure il tutto, poichè il re, mio signore, è venuto in pace in casa sua.

31 ¶ Or Barzillai Galaadita [b] era disceso da Roghelim, e passò il Giordano col re, per accompagnarlo fin di là dal Giordano.

32 E Barzillai *era* molto vecchio, d'età d'ottanta anni: ed egli avea nudrito il re, mentre era dimorato in Mahanaim: [c] perciocchè egli *era* uomo di grandissime facultà. [d]

33 Ed il re disse a Barzillai, Tu vientene meco, ed io ti nudrirò appresso di me in Gerusalemme.

34 Ma Barzillai disse al re, Di che età sono io, per salir col re in Gerusalemme?

35 Io *sono* omai d'età d'ottanta anni: [f] potrei io discernere fra il buono, ed il cattivo? potrebbe il tuo servitore gustar ciò che mangerebbe, o berebbe? potrei io ancora udir la voce dei cantatori, e delle cantatrici? [g] e perchè sarebbe il tuo servitore più in gravezza al re, mio signore?

36 Il tuo servitore passerà un poco di là dal Giordano col re: e perchè mi farebbe il re una cotal ricompensa? [h]

37 Deh, *lascia* che il tuo servitore se ne ritorni, e che io muoia nella mia città, presso alla sepoltura di mio padre, e di mia madre: ma ecco Chimham, [i] tuo servitore: passi egli col re, mio signore, e fagli ciò che ti piacerà.

38 Ed il re disse, Vengasene Chimham meco, ed io gli farò ciò che ti piacerà: ed a te ancora farò tutto ciò che tu chiederai da me.

39 E quando tutto il popolo ebbe passato il Giordano, e che il re ancora fu passato, il re baciò Barzillai, e lo benedisse. Ed egli se ne ritornò al suo luogo.

40 ¶ Ed il re passò in Ghilgal, e Chimham passò con lui. E tutto il popolo di Giuda, ed anche parte del popolo d'Israel, ricondussero il re.

41 Or ecco, tutti gli *altri* Israeliti vennero al re, e gli dissero, Perchè ti hanno i nostri fratelli, gli uomini di Giuda, [q] furtivamente menato via, ed hanno fatto passare il Giordano al re, ed alla sua famiglia, ed a tutta la sua gente con lui?

42 E tutti gli uomini di Giuda risposero agli uomini d'Israel, Perciocchè il re è nostro prossimo: e perchè vi adirate voi per questo? abbiamo noi mangiato cosa alcuna del re? ovvero, ci ha egli fatto alcun dono?

43 E gli uomini d'Israel risposero agli uomini di Giuda: e dissero, Noi abbiamo dieci parti nel re, ed anche inverso David noi siamo da più di voi: perchè dunque ci avete voi sprezzati? È non abbiamo noi i primieri parlato fra noi di far ritornare il nostro re? Ma il parlar degli uomini di Giuda fu più aspro che il parlar degli uomini d'Israel. [s]

CAP. XX.

Gl' Israeliti si levano di nuovo contro a David, 3 *il quale rinchiude le dieci concubine,* 4 *ed ordina Amasa contro i ribelli.* 8 *Ioab uccide Amasa a tradimento,* 15 *assedia Abel, ove era Seba coi ribelli,* 16 *il quale ucciso da quelli della terra, l'assedio è levato.* 23 *Novero degli ufficiali di David.*

OR quivi si trovò a caso un uomo scellerato, [β] il cui nome *era* Seba figliuolo di Bicri, Beniaminita, il qual sonò con la tromba, e disse, Noi non abbiamo parte alcuna in David, nè ragion d'eredità nel figliuolo d'Isai. [a] O Israel, *vadasene* ciascuno alle sue stanze.

2 E tutti gli uomini d'Israel si dipartirono d'appresso David, ed andarono dietro a Seba, figliuolo di Bicri: ma quelli di Giuda s'attennero al re loro: *accompagnandolo* dal Giordano fino in Gerusalemme.

3 ¶ Or, quando il re David fu arrivato in casa sua, in Gerusalemme, prese le dieci donne concubine, [e] che egli avea lasciate a guardia della casa, e le mise in una casa in custodia: e le undriva, ma non entrava da loro: e furono *così* rinchiuse fino al dì della lor morte, in perpetuo vedovatico.

4 Poi il re disse ad Amasa, Adunami la gente di Giuda infra tre giorni, e tu ritrovati quì presente.

5 Amasa dunque andò per adunare quei di Giuda: ma tardò oltre al termine che *il re* gli avea posto.

6 Laonde David disse ad Abisai, Ora Seba, figliuolo di Bicri, ci farà peggio che Absalom: prendi tu la gente del tuo signore, [i] e perseguita *Seba*; che talora egli non si trovi alcune città forti, e scampi dagli occhi nostri.

7 Così uscirono fuori dietro a lui la gente di Ioab, ed i Cheretei, [m] ed i Peletei, e tutti gli uomini di valore: ed uscirono di Gerusalemme, per perseguitar Seba, figliuolo di Bicri.

8 ¶ *E come furono* presso alla gran pietra, che *è* in Gabaon, Amasa venne loro incontro. Or Ioab avea cinto il manto onde era vestito; e sopra esso la cintura della spada, che era attaccata pendendo sopra i suoi lombi nel fodero. Ed egli si fece avanti, e quella cadde.

9 E Ioab disse ad Amasa, Stai tu bene, fratel mio? Poi con la man destra prese Amasa per la barba, per baciarlo. [n]

10 Ed Amasa non si prendeva guardia della spada che Ioab avea in mano. Ed egli lo percosse [o] nelle cinque coste, [p] e sparse l'interiora d'esso in terra, d'un sol colpo, senza raddoppiarlo. Così egli morì. Poi Ioab, ed Abisai, suo fratello, perseguitarono Seba, figliuolo di Bicri.

11 Ed uno dei fanti di Ioab si fermò presso ad Amasa: e disse, Chi vuol bene a Ioab, e chi è per David, *vada* dietro a Ioab.

12 Ed Amasa si voltolava nel sangue in mezzo della strada. E quell'uomo, veggendo che tutto il popolo si fermava, strascinò Amasa fuor della strada, in un campo, e gli gittò una veste addosso, poichè vide che tutti quelli che venivano a lui s'arrestavano.

13 Quando egli fu levato via, ciascuno passò dietro a Ioab, per perseguitar Seba, figliuolo di Bicri.

14 ¶ Ed esso, passato per tutte le tribù d'Israel, *venne* in Abel, [t] ed in Bet-maaca, con tutti i Beriti, i quali si erano adunati, e l'aveano eziandio seguitato.

15 E tutta la gente che *era* con Ioab venne, e l'assedió in Abel di Bet-maaca; e fecero un argine contro alla città, [u] il quale essendo condotto fino all'antimuro, essi tagliavano il muro, per farlo cadere.

16 Allora una donna savia gridò dalla città, Udite, udite! deh, dite a Ioab, Accostati quà, ed io parlerò teco.

17 E, quando egli si fu accostato a lei,

A.C. 1023.

a cap. 19. 43. 1 Rè 12. 16.

b cap. 17. 27. 1 Rè 2. 7.

c cap. 17. 27.

d 1 Ti. 6. 17.. 19.

e cap. 15. 16. 16. 21. 22.

f Sal. 90. 10. Pr. 16. 31.

g Ec. 12. 3..5.

h Lu. 6. 38.

i 1 Rè 1. 33.

l 1 Rè 2. 7. Ier. 41. 17.

m 1 Rè 1. 38.

n Lu. 22. 47.

o 1 Rè 2. 5.

p cap. 2. 23.

q ver. 11..15.

r ver. 12.

s Giu. 8. 1. Ia. 3. 2..10.

t 2 Rè 15. 29. 2 Cr. 16. 4.

u 2 Rè 19. 32.

β uomo di Belial.

Digitized by Google

la donna gli disse, *Sei* tu Ioab? Ed egli disse, *Sì*, io *son desso*. Ed ella gli disse, Ascolta le parole della tua servente. Ed egli disse, Io ascolto.

18 Ed ella disse così, Ei si parlava comunemente in antico, dicendo, Di certo domandisi Abel; e così finivano.β

19 Io *sono* una delle più pacifiche, e leali *città* d'Israel: tu cerchi di far perire una città, anzi una madre in Israel. Perchè disperderesti l'eredità del Signore?

20 E Ioab rispose, e disse, Tolga Iddio, tolga Iddio da me, che io disperda, e guasti.

21 La cosa non *istà* così: ma un uomo del monte d'Efraim, il cui nome è Seba, figliuolo di Bicri, ha levata la mano contro al re David. Datemi lui solo, ed io mi partirò dalla città. E la donna disse a Ioab, Ecco, il suo capo ti sarà gittato d'in sul muro.

22 Quella donna adunque se ne venne a tutto il popolo con la sua saviezza.[a] Ed essi tagliarono la testa a Seba, figliuolo di Bicri, e *la* gittarono a Ioab. Allora egli fece sonar la tromba, ed ognuno si sparse d'appresso alla città, *e si ridusse* alle sue stanze. E Ioab se ne ritornò in Gerusalemme al re.

23 ¶ E Ioab *restò* sopra tutto l'esercito d'Israel: *e* Benaia, figliuolo di Ioiada, *era* sopra i Cheretei, ed i Peletei:

24 Ed Adoram *era* sopra i tributi: Ed Iosafat,γ figliuolo d'Ahilud, *era* cancelliere;

25 E Seia *era* segretario: e Sadoc, ed Ebiatar, *erano* sacerdoti:

26 *Vera* eziandio Ira Iairita, che era governatore[δ] per David.

CAP. XXI.

Iddio manda la fame a cagione della perfidia di Saul contro i Gabaoniti: 2 *sette uomini a loro richiesta sono appiccati, e Iddio è placato.* 15 *Storia di quattro giganti Filistei uccisi in quattro guerre.*

OR al tempo di David vi fu una fame tre anni continui. E David domandò la faccia del Signore.[ε] Ed il Signore disse, *Questo è avvenuto* per cagion di Saul, e di quella casa di sangue: perciocchè egli fece morire i Gabaoniti.

2 Allora il re chiamò i Gabaoniti, e disse loro; (or i Gabaoniti non erano dei figliuoli d'Israel,[ζ] anzi del rimanente degli Amorrei: ed i figliuoli d'Israel aveano lor giurato: ma Saul, per una certa gelosia che egli avea per li figliuoli d'Israel, e di Giuda, cercò di farli morire;)

3 David, dico, disse ai Gabaoniti, Che vi farò io, e con che purgherò io *il torto che v'è stato fatto*, acciocchè voi benediciate l'eredità del Signore?

4 Ed i Gabaoniti gli dissero, Noi non abbiam da fare con Saul, nè con la sua casa, per argento, nè per oro: nè anche abbiam da fare di far morire alcuno in Israel. Ed *il re* disse *loro*, Che chiedete voi, che io vi faccia?

5 Ed essi dissero al re, Sienci dati sette uomini dei figliuoli di colui che ci ha distrutti, ed ha macchinato contro a noi; *talchè* siamo stati sterminati, sì che non siamo potuti durare in alcuna contrada d'Israel:

6 E noi li appiccheremo al Signore in Ghibea di Saul,[η] eletto del Signore. Ed il re disse loro, Io *ve li* darò.

7 Ed il re risparmiò Mefiboset, figliuolo di Ionatan, figliuolo di Saul, per cagion del giuramento *fatto nel Nome* del Signore, che *era stato* fra loro; fra David, e Ionatan, figliuolo di Saul.[θ]

8 Ma il re prese i due figliuoli di Rispa,[ι] figliuola d'Aia, i quali ella avea partoriti a Saul, *cioè*, Armoni, e Mefiboset: ed i cinque figliuoli di Mical,[κ] figliuola di Saul, i quali ella avea partoriti ad Adriel,[λ] figliuolo di Barzillai Meholatita:

9 E li diede nelle mani dei Gabaoniti: ed essi li appiccarono in quel monte, davanti al Signore:[μ] e furono fatti morire ai primi giorni della mietitura, in sul principio della ricolta degli orzi.

10 E Rispa, figliuola d'Aia, prese un panno grosso, e se lo stese sopra una pietra, *dimorando quivi* dal principio della ricolta finchè stillò dell' acqua dal cielo sopra essi: e non permetteva che alcuno uccello del cielo si posasse sopra loro di giorno, nè alcuna fiera della campagna di notte.

11 E fu rapportato a David ciò che Rispa, figliuola d'Aia, concubina di Saul avea fatto.

12 E David andò, e tolse l'ossa di Saul, e l'ossa di Ionatan, suo figliuolo, d'appresso quelli di Iabes di Galaad,[ν] le quali essi aveano furtivamente tolte dalla piazza di Betsan, ove i Filistei li aveano appiccati, al giorno che i Filistei percossero Saul in Ghilboa.

13 Ed avendo fatte trasportar di là l'ossa di Saul, e l'ossa di Ionatan, suo figliuolo: e l'ossa di coloro che erano stati appiccati essendo eziandio state raccolte:

14 Furono sotterrate con l'ossa di Saul, e di Ionatan, suo figliuolo, nel paese di Beniamin, in Sela,[ξ] nella sepoltura di Chis, padre di Saul: e fu fatto tutto ciò che il re avea comandato. E, dopo questo, Iddio fu placato inverso il paese.[ο]

15 ¶ Or, mentre i Filistei aveano ancora guerra con Israel, David, con la sua gente, andò e combattè contro ai Filistei. Ed essendo David stanco,

16 Isbibenob, che *era* dei discendenti di Rafa (il ferro della cui lancia era di peso di trecento sicli, *ed era* di rame) essendosi cinta una *spada* nuova, propose di percotere David.

17 Ma Abisai, figliuolo di Seruia, lo soccorse, e percosse il Filisteo, e l'uccise. Allora la gente di David giurò: dicendo, Tu non uscirai più con noi in battaglia,[π] che talora tu non ispegni la lampana d'Israel.[ρ]

18 Or, dopo questo, vi fu ancora guerra contro ai Filistei, in Gob: ed allora Sibbecai Hussatita[σ] percosse Saf, che *era* dei discendenti di Rafa.

19 Vi fu ancora una *altra* guerra contro ai Filistei, in Gob: ed Elhanan, figliuolo di Iaare-oreghim, Betlehemita, percosse Goliat[δ] Ghitteo: l'asta della cui lancia *era* come un subbio di tessitore.

20 Vi fu ancora una *altra* guerra in Gat: e *quivi* si trovò un uomo di grande statura, che avea sei dita in ciascuna mano, ed in ciascun piede, ventiquattro in tutto: ed *era* anche esso della progenie di Rafa.

21 Ed egli scherni Israel:[τ] ma Ionatan, figliuolo di Sima,[υ] fratello di David, lo percosse.

22 Questi quattro nacquero in Gat, della schiatta di Rafa: e furono morti per mano di David, e per mano dei suoi servitori.

A.C. 1022.

a 1 Sa. 20. 15, 42.

b cap. 3. 7.

β così, Ei si dice comunemente, Parlisi imprima: (come per dire Richieggasi Abel.) E così già sarebbe finito il negozio.

γ De. 20. 11.

della sorella di Mical.

c 1. Sa. 18.19.

d 1 Sa. 15. 33.

e Ec. 9. 14.. 16.

f 1. Sa. 31.11.

g cap. 8. 16.. 18.

h 1 Rè 4. 6.

i 1 Rè 4. 3.

l cap. 8. 18.

m Ios. 18. 28.

n cap. 24. 25.

o Nu. 27. 21.

p Ios. 9. 3..21.

q cap. 18. 3.

r 1 Rè 11. 36.

s 1 Cr. 11. 29. 20. 4.

δ il fratello di *Goliat.* 1 Cr. 20. 5.

t 1 Sa. 17. 10, 25, 26.

u 1 Sa. 16. 9.

v 1 Sa. 10. 26.

Digitized by Google

CAP. XXII.

David liberato dai nemici rende grazie a Dio con un cantico trionfale; in cui descritti i suoi pericoli, 7 dichiara come è stato salvato per l'invocazione del suo nome 21 secondo la giustizia della sua causa; 29 attribuisce a lui la vittoria sui suoi nemici, 41 e l'esser re trionfante sul popolo e sugli stranieri; figura di Cristo: 47 onde gli rende onore e lode.

E David proferì al Signore le parole di questo cantico,[d] nel giorno che il Signore l'ebbe riscosso dalla mano di tutti i suoi nemici,[e] e dalla mano di Saul:

2 E disse, Il Signore è la mia rocca,[f] e la mia fortezza,[g] e il mio liberatore:

3 *Egli* è l'Iddio della mia rupe, io spererò in lui: *egli* è il mio scudo,[h] ed il corno della mia salute:[i] il mio alto ricetto, il mio rifugio,[k] il mio Salvatore, che mi salva da violenza.

4 Io invocai il Signore, al quale appartiene ogni lode, e fui salvato dai miei nemici.

5 Percioccchè onde di morte m'aveano intorniato, torrenti di scellerati *β* m'aveano spaventato.

6 Legami d'inferno[γ] m'aveano circondato, lacci di morte m'aveano incontrato.

7 Mentre io era distretto, io invocai il Signore,[a] e gridai all'Iddio mio: ed egli udì la mia voce dal suo Tempio, ed il mio grido pervenne ai suoi orecchi.[c]

8 Allora la terra fu smossa, e tremò:[p] i fondamenti dei cieli furon crollati, e scossi:[q] percioccchè egli era acceso nell'ira.

9 Fumo gli saliva per le nari, e fuoco consumante per la bocca: da lui procedevano brace accese.[r]

10 Ed egli abbassò i cieli, e discese,[s] avendo una caligine sotto a suoi piedi.[t]

11 E cavalcava sopra Cherubini, *ζ* e volava, ed appariva sopra l'ale del vento.[v]

12 Ed avea posto d'intorno a se, *per* tabernacoli, tenebre, viluppi d'acque, e nubi dell'aria.

13 Dallo splendore, *che scoppiava* davanti a lui, procedevano brace accese.

14 Il Signore tonò dal cielo, e l'Altissimo mandò fuori la sua voce:[b]

15 Ed avventò saette,[e] e disperse coloro: folgore, e li mise in rotta.

16 E, per lo sgridare del Signore, e per lo soffiar dell'alito delle sue nari, i canali del mare furon veduti,[x] i fondamenti del mondo furono scoperti.

17 Egli da alto distese *la mano*, mi prese, mi trasse fuor di grandi acque.[i]

18 Egli mi riscosse dal mio potente nemico, da quelli che m'odiavano: percioccchè erano più forti di me.

19 Essi m'erano venuti incontro al giorno della mia calamità: ma il Signore fu il mio sostegno.

20 E mi trasse fuori in luogo largo: egli mi liberò: percioccchè egli mi gradisce.

21 Il Signore mi ha fatta la retribuzione secondo la mia giustizia:[m] egli mi ha reso secondo la purità delle mie mani:[n]

22 Percioccchè io ho osservate le vie del Signore,[o] e non mi sono empiamente rivolto dall'Iddio mio:

23 Percioccchè *io ho tenute* davanti agli occhi tutte le sue leggi,[r] e non mi son rivolto dai suoi statuti:

24 E sono stato intiero inverso lui, e mi son guardato dalla mia iniquità.

25 Ed il Signore mi ha fatta la retribuzione secondo la mia giustizia, secondo la purità che io ho guardata davanti agli occhi suoi.

26 Tu ti mostri pietoso inverso il pio,[a] intiero inverso l'uomo intiero:

27 Puro inverso il puro, e ritroso inverso il perverso.[b]

28 E salvi la gente affiitta, ma gli occhi tuoi *sono* sopra gli altieri per abbassarli.[c]

29 Percioccchè tu *sei* la mia lampana, o Signore: ed il Signore illumina le mie tenebre.

30 Percioccchè per te io rompo tutta una schiera: per l'Iddio mio io salgo sopra il muro.

31 La via di Dio è intiera: la parola del Signore è purgata col fuoco: egli è scudo a tutti coloro che sperano in lui.

32 Percioccchè, chi è Dio, fuor che il Signore? e chi è rocca, fuor che l'Iddio nostro?

33 Iddio è la mia forza, *ed il mio* valore: ed ha resa spedita, ed appianata la mia via.

34 Egli rende i miei piedi simili a quelli delle cerve, e mi fa star ritto in sui miei alti luoghi.[m]

35 Egli ammaestra le mie mani alla battaglia, e con le mie braccia un arco di rame è teso.[d]

36 Tu mi hai ancora dato lo scudo della tua salvezza, e la tua benignità mi ha accresciuto.

37 Tu hai allargato i miei passi sotto me, e le mie calcagna non sono vacillate.

38 Io ho perseguiti i miei nemici, e li ho sterminati: e non me ne son tornato *indietro*, finchè non li ho distrutti.

39 Io li ho distrutti, e li ho trafitti, e non son potuti risorgere: e mi son caduti sotto ai piedi.[n]

40 E tu mi hai cinto di prodezza per la guerra: tu hai abbassati *sotto* me quelli che si levavano contro a me.[e]

41 Ed hai fatte voltar le spalle ai miei nemici,[g] ed a coloro che m'odiavano, davanti a me: ed io li ho sterminati.

42 Essi riguardavano *in quà, ed in là*, ma non *vi fu* chi *li* salvasse: *riguardarono* al Signore, ma egli non rispose loro.[d]

43 Ed io li ho stritolati minuto come polvere della terra:[e] io li ho calpestati, schiacciati, come il fango delle strade.[f]

44 Tu mi hai ancora scampato dalle brighe del mio popolo:[h] tu mi hai guardato per *esser* capo di genti:[i] il popolo, *che* io non conosceva, mi è divenuto servo.

45 Gli stranieri si sono infinti inverso me: al solo udire degli orecchi, si son resi ubbidienti a me.

46 Gli stranieri son divenuti fiacchi, ed hanno tremato di paura fin dentro i lor ricetti chiusi.[m]

47 Viva il Signore, e benedetta *sia* la mia rocca: e sia esaltato Iddio, *che* è la rocca della mia salvezza.

48 Iddio è *quel* che mi dà *modo di far* le mie vendette,[o] e che abbassa i popoli sotto me.

49 Ed è quel che mi trae fuori dai miei nemici: tu mi levi ad alto d'infra coloro che m'assaltano, e mi risuoti dagli uomini violenti.

50 Perciò, o Signore, io ti celebrerò fra le nazioni, e salmeggerò al tuo Nome,

51 Il quale rende magnifiche le vittorie del suo re, ed usa benignità inverso David, suo Unto, ed inverso la sua progenie, in sempiterno.[r]

B.C. 1018.

a Mat. 5. 7.
b Le. 26. 23, 24.
c Da. 4. 37.
d Sal. 18, *tit.*
e Sal. 116.2,3.
f De. 32. 4.
g Sal. 91. 2.
h Gen. 15. 1. Sal. 84. 11.
i Lu. 1. 69.
k Sal. 46.1,11. Ier. 16. 19.
β di Belial.
γ di sepolcro.
m Hab. 3. 19.
n Iona 2. 2.
ε spezzato.
o Sal. 34.6,15.
p Giu. 5. 4. Hab. 3.6,10.
q Iob 26. 11.
r Sal. 97. 3, 4.
s Is. 64. 1.
t Sal. 104. 3.
u Mal. 4. 3.
ζ un Cherubino. Es. 9.3.
v Sal. 104. 3.
x Sal. 44. 5.
a Gen. 49. 8.
b Sal. 29. 3. Is. 30. 30.
c De. 32. 23.
d Pr. 1. 28. Mi. 3. 4.
e 2 Rè 13. 7.
f Mi. 7. 10.
g Nu. 1. 4.
h cap. 3. 1, 19. 9, 14. 20. 1, 2, 22.
i Sal. 2. 8.
l Is. 43. 2.
m Mi. 7. 17.
n 1 Sa. 26. 23.
o cap. 18. 19, 31. 1 Sa. 25. 39.
p Iob 17. 9.
q Pr. 8. 32.
r Sal. 119. 30.
s Sal. 89. 29, 36.

Digitized by Google

CAP. XXIII.

Ultime parole di David, per le quali dichiara l'ufficio di re del popolo di Dio, e quanto siano eccellenti le sue promesse verso di lui, 5 principalmente in riguardo del regno eterno di Cristo; 6 e quanto sia grande la rovina degli empi. 8 Quindi sono rammentati i capitani di David e le loro prodezze.

OR queste *son* l'ultime parole di David: David, figliuolo d'Isai, dice: anzi l'uomo, *che è* stato costituito in alta dignità,[a] l'Unto dell'Iddio di Iacob, ed il componitor delle soavi canzoni d'Israel, dice,

2 Lo Spirito del Signore ha parlato per me,[b] e la sua parola *è stata* sopra la mia lingua.

3 L'Iddio d'Israel ha detto, la rocca d'Israel mi ha parlato: *dicendo*, Chi signoreggia sopra gli uomini, *sia* giusto,[c] signoreggiando *nel* timor di Dio.[d]

4 Ed *egli sarà* come la luce della mattina, quando il sol si leva; d'una mattina senza nuvole: *come* l'erba *che nasce* dalla terra per il sole, *e* per la pioggia.[e]

5 Benchè la mia casa non *è* così appo Iddio: γ ma egli ha fatto meco un patto eterno, perfettamente bene ordinato, ed osservato: ε poichè *questa è* tutta la mia salute, e tutto il *mio* desiderio, benchè egli non *lo* farà germogliare: ζ

6 Ma gli uomini scellerati ζ tutti quanti *saranno* gittati via come spine, che non si prendono con la mano:

7 Anzi, chi vuol maneggiarle, impugna del ferro, od un' asta di lancia: e saranno del tutto bruciate col fuoco nel *suo* luogo.[f]

8 ¶ Questi *sono* i nomi degli *uomini* prodi di David: Colui che sedeva nel seggio, il Tacmonita, *era* il principale dei colonnelli. θ Esso *era* Adino Eznita, *il quale* in una volta *andò* sopra ottocento uomini, e li sconfisse.

9 E, dopo lui, *era* Eleazar, figliuolo di Dodo, figliuolo d'Ahohi.[ι] Costui *era* fra i tre prodi *che erano* con David, allora che sfidarono i Filistei, che s'erano quivi adunati in battaglia, e che gl'Israeliti si ritrassero:

10 Costui si levò, e percosse i Filistei, finchè la sua mano fu stanca, e restò attaccata alla spada. Ed il Signore diede una gran vittoria in quel dì: ed il popolo ritornò dietro ad Eleazar, solo per ispogliare.

11 E, dopo lui, Samma, figliuolo d'Aghe, Hararita. Essendosi i Filistei adunati in uno stuolo, *in un luogo* dove era un campo pieno di lenti, ed essendosi il popolo messo in fuga d'innanzi ai Filistei:

12 Costui si presentò in mezzo del campo, e lo riscosse, e percosse i Filistei. Ed il Signore diede una gran vittoria.

13 Or *questi* tre capi dei colonnelli vennero a David, al tempo della ricolta, nella spilonca d'Adullam.[κ] Ed allora lo stuolo dei Filistei era accampato nella valle dei Rafei.

14 E David *era* allora nella fortezza: ed in quel tempo i Filistei aveano guernigione in Bet-lehem.

15 E David fu mosso di desiderio, e disse, Chi mi darà bere dell'acqua della cisterna di Bet-lehem, che *è* alla porta?

16 E *quei* tre prodi penetrarono nel campo dei Filistei, ed attinsero dell'acqua dalla cisterna di Bet-lehem, che *è* alla porta; e la portarono, e la presentarono a David: ma egli non volle berne, anzi la sparse al Signore,

17 E disse, Togli da me, Signore, che io faccia questo: *bevei* io il sangue di questi uomini, che sono andati *là* al rischio della lor vita? E non volle ber quell'*acqua*. Queste cose fecero *quei* tre prodi.

18 Abisai anche esso, fratello di Ioab, figliuolo di Seruia, era capo fra *altri* tre. Costui eziandio vibrò la sua lancia contro a trecento *uomini*, e li uccise: onde egli acquistò fama fra quei tre:

19 Fra i quali certo egli fu il più illustre, e fu lor capo: ma non pervenne a quegli *altri* tre.

20 Poi *v'era* Benaia, figliuolo di Ioiada, figliuol d'un uomo valoroso: *il qual Benaia* fece di gran prodezze, *ed era* da Cabseel. Costui percosse i due Ariel β di Moab: discese ancora, e percosse un leone in mezzo d'una fossa, al tempo della neve.

21 Egli percosse ancora un uomo Egizio, *che era* ragguardevole, ƒ ed avea in mano una lancia: ma *Benaia* discese contro a lui con un bastone, e gli strappò *la* lancia di mano, e l'uccise con la sua *propria* lancia:

22 Queste cose fece Benaia, figliuolo di Ioiada, e fu famoso fra quei tre prodi.

23 Egli fu illustre sopra i trenta: ma pure non pervenne a quegli *altri* tre. E David lo costituì sopra *la gente che egli avea del continuo* a suo comando.

24 *Poi v'era* Asael, fratello di Ioab, *che era* sopra questi trenta: *cioè*, Elhanan,[λ] figliuolo di Dodo, da Bet-lehem:

25 Samma Harodita, Elica Harodita:

26 Heles Paltita: Ira, figliuolo d'Iches, Tecoita:

27 Abiezer Anatotita, Mebunnai Husatita:

28 Salmon Ahohita, Maharai Netofatita:

29 Heleb, figliuolo di Baana, Netofatita: Ittai, figliuolo di Ribai, da Ghibea dei figliuoli di Beniamin:

30 Benaia Piratonita, Hiddai dalle valli di Gaas:

31 Abi-albon Arbatita, Azmavet Barhumita:

32 Elihaba Saalbonita, Ionatan dei figliuoli di Iasen:

33 Samma Hararita: Ahiam, figliuolo di Sarar, Ararita:

34 Elifelet, figliuolo d'Ahasbai, figliuolo d'un Maacatita: Eliam, figliuolo d'Ahitofel, Ghilonita:

35 Hesrai Carmelita, Parai Arbita:

36 Igheal, figliuolo di Natan, da Soba; Bani Gadita:

37 Seleo Ammonita: Naarai, Beerotita, il quale portava l'armi di Ioab, figliuolo di Seruia:

38 Ira[μ] Itrita, Gareb Itrita:

39 Uria Hitteo: *n* in tutto trentasette.

CAP. XXIV.

David temerariamente ordina a Ioab d'annoverare il popolo: 10 il che essendo fatto si accorge d'avere errato: 11 ed il profeta Gad gli dà la scelta d'uno di tre flagelli di Dio: 14 David sceglie la pestilenza, la quale dopo molta strage è arrestata, quando entrava in Gerusalemme: David placa il Signore con orazione e sacrificii.

OR l'ira del Signore s'accese di nuovo[ρ] contro ad Israel: ed egli incitò David contro ad essi: dicendo, Va, annovera Israel, e Giuda.[σ]

A.C. 1018.

a Sal. 78. 70, 71.

b 2 Pi. 1. 21.

c Pr. 31. 9.

d Es. 18. 21. 2 Cr. 19. 7, 9.

β Ebr. *leoni di Dio* [e. *fortissimi*] *di Moab.*

e Sal. 72. 6.

ƒ 1 Cr. 11. 23.

γ *Perciocchè la mia casa non sarà essa così appo Iddio? perciocchè*, etc.

g cap. 7. 14.. 16. Is. 55. 3.

δ *perchè tutta la mia salute, e tutto il mio piacere, non lo farà egli germogliare?*

ζ gli uomini di *Belial.*

h 1 Cr. 11. 26.

ι Sal. 11. 6.

θ *nel seggio del Tacmonita* che fu *il principale de' colonnelli; esso* era. 1 Cr. 11. 11. 27. 2.

ι 1 Cr. 27. 4.

κ cap. 20. 26.

n cap. 11. 3, etc.

o 1 Sa. 22. 1.

p cap. 21. 1.

q 1 Cr. 21. 1, etc. 27. 23, 24.

Digitized by Google

2 Ed il re disse a Ioab, capo dell' esercito che *era* appresso di lui, Or và attorno per tutte le tribù d'Israel, da Dan fino in Beerseba,[b] ed annoverate il popolo, acciocchè io ne sappia il numero.

3 E Ioab disse al re, Il Signore Iddio tuo accresca il popolo per cento cotanti, e faccia che gli occhi del re, mio signore, il veggano. E perchè vuole questa cosa il re, mio signore?

4 Ma la parola del re prevalse a Ioab, ed ai capi dell' esercito. Laonde Ioab, ed i capi dell' esercito *che erano* davanti al re si partirono per annoverare il popolo d'Israel.

5 E passarono il Giordano, e s'accamparono in Aroer,[h] a man destra della città che è in mezzo del torrente di Gad, ed appresso di Iazer:[i]

6 Poi vennero in Galaad, e nel paese delle contrade basse, *cioè*, in Hodsi: poi vennero in Dan-Iaan,[m] e nei contorni di Sidon:[n]

7 Poi vennero alla fortezza di Tiro, ed in tutte le città degl' Hivvei, e dei Cananei: poi *di là* procedettero verso la parte meridionale di Giuda, in Beerseba.

8 Così circuirono tutto il paese, e ritornarono in Gerusalemme in capo di nove mesi, e venti giorni.

9 E Ioab diede al re il numero della descrizione del popolo: e d'Israel v'erano ottocentomila uomini valenti, che potevano tirar la spada: e di quelli di Giuda cinquecentomila.

10 E David fu tocco nel cuore,[p] dopochè egli ebbe annoverato il popolo. E David disse al Signore, Io ho gravemente peccato in ciò che io ho fatto:[r] ma ora, Signore, rimovi, ti prego, l'iniquità del tuo servitore:[s] perciocchè io ho fatto una gran follia.

11 Ed, essendosi David levato la mattina, il Signore parlò al profeta Gad, Veggente di David:[u] dicendo,

12 Và, e di a David, Così ha detto il Signore, Io ti propongo tre cose: eleggitene una, ed io te la farò.

13 Gad adunque venne a David, e gli rapportò *la cosa*: e gli disse, *Qual cosa vuoi* tu che t'avvenga? o sette anni di fame nel tuo paese: o che tu fugga per tre mesi davanti ai tuoi nemici, e che essi ti perseguitino: o che per tre giorni vi sia pestilenza nel tuo paese? Ora considera, e vedi ciò che io ho da rispondere a colui che mi ha mandato.

A.C. 1017.

a Cr. 21. 12.
b Giu. 20. 1.
c Sal. 103. 8.. 14. 119. 156. CXXXVI.
d Is. 47. 6.
e Es. 12. 23.
f Sal. 90. 13. 135. 14.
g Is. 57. 16. Ioel 2. 13, 14.
h Ios. 13.9,16.
i ver. 18. 1 Cr. 21. 15. 2 Cr. 3. 1.
l Nu. 32. 1, 3.
m Giu. 18. 29.
n Ios. 19. 28.
o Gen. 23. 8.. 16.
p 1 Sa. 24. 5.
q Nu. 16. 47.. 50.
r cap. 12. 13.
s Hos. 14. 2.
t 1 Rè 19. 21.
u 1 Sa. 9. 9. 22. 5. 1 Cr. 29. 29.
v cap. 21. 14.

14 Allora David disse a Gad,[a] Io son grandemente distretto: deh, caggiamo nelle mani del Signore: perciocchè le sue compassioni *son* grandi:[c] e che io non caggia nelle mani degli uomini.[d]

15 Il Signore adunque mandò una pestilenza in Israel, da quella mattina fino al termine posto: e morirono settantamila uomini del popolo, da Dan fino in Beerseba.

16 ¶ E l'Angelo stese la sua mano sopra Gerusalemme, per farvi il guasto:[e] ma il Signore si pentì di quel male,[f] e disse all'Angelo che faceva il guasto fra il popolo, Basta, rallenta ora la tua mano.[g] Or l'Angelo del Signore era presso dell' aia d'Arauna Iebuseo.[i]

17 E David, avendo veduto l'Angelo che percoteva il popolo, disse al Signore, Ecco, io ho peccato, io ho operato iniquamente: ma queste pecore che hanno fatto? Deh, sia la tua mano sopra me, e sopra la casa di mio padre.

18 E Gad venne in quel dì a David, e gli disse, Sali, rizza un altare al Signore nell' aia d'Arauna Iebuseo.

19 E David salì, secondo la parola di Gad, come il Signore avea comandato.

20 Ed Arauna riguardò, e vide il re, ed i suoi servitori, che venivano a lui. Ed Arauna uscì fuori, e s'inchinò al re con la faccia verso terra:

21 Poi disse, Perchè è venuto il re, mio signore, al suo servitore? E David disse, Per comperar[o] da te quest' aia, per edificarvi un altare al Signore: acciocchè questa piaga sia arrestata d'in sul popolo.[q]

22 Ed Arauna disse a David, Il re, mio signore, prenda, ed offerisca ciò che gli piacerà: ecco questi buoi, per l'olocausto; e queste trebbie, e questi arnesi da buoi, per legne.[r]

23 Il re Arauna donò tutte queste cose al re; e gli disse, Il Signore Iddio tuo ti gradisca.

24 Ma il re disse ad Arauna, No; anzi del tutto compererò *queste cose* da te per prezzo, e non offerirò al Signore Iddio mio olocausti che io abbia avuti in dono. David adunque comperò l'aia, ed i buoi per cinquanta sicli d'argento.

25 E David edificò quivi un altare al Signore, ed offerì olocausti, e sacrificii da render grazie. Ed il Signore fu placato inverso il paese,[s] e la piaga fu arrestata d'in su Israel.

Digitized by Google

PRIMO LIBRO DEI RE.

CAP. I.

Davidd essendo vecchio, 5 Adonia con Ioab ed Abiatar congiura per farsi re; 11 ma Natan induce Davidd a nominar Salomone, 33 che è consacrato e posto sul trono: 42 Adonia ed i suoi seguaci, si disperdono, 50 e Adonia ottiene perdono da Salomone.

OR il re David divenne vecchio, e molto attempato: e, benchè lo coprissero di panni, non però si riscaldava.

2 Laonde i suoi servitori gli dissero, Cerchisi al re, nostro signore, una fanciulla vergine, la quale stia davanti al re, e lo governi, e ti giaccia in seno: acciocchè il re, mio signore, si riscaldi.

3 Cercarono adunque, per tutte le contrade d'Israel, una bella fanciulla: e trovarono Abisag Sunamita, e la condussero al re.

4 E la fanciulla *era* bellissima, e governava il re, e lo serviva: ma il re non la conobbe.

5 ¶ Allora Adonia,[c] figliuolo d'Haggihit, s'innalzò: dicendo, Io regnerò: e si munì di carri, e di cavalieri: e cinquanta uomini correvano davanti a lui.[d]

6 (Or suo padre non volle contristarlo in vita sua: dicendo, Perchè hai fatto cotesta cosa? Ed oltre a ciò egli *era* bellissimo, e *sua madre* l'avea partorito dopo Absalom.)

7 Poi tenne ragionamento con Ioab,[e] figliuolo di Seruia, e col Sacerdote Ebiatar:[f] ed essi gli porsero aiuto, e lo seguitarono.

8 Ma il Sacerdote Sadoc, e Benaia, figliuolo di Ioiada, ed il profeta Natan, e Simi,[g] e Rei, e gli uomini prodi che David avea,[h] non furono della parte d'Adonia.

9 Or Adonia ammazzò pecore, e buoi, ed animali grassi, presso alla pietra di Zohelet, che è vicin della fonte di Rogel:[i] ed invitò tutti i suoi fratelli, figliuoli del re, e tutti gli uomini di Giuda, che erano al servigio del re:

10 Ma non invitò il profeta Natan,[m] nè Benaia, nè gli uomini prodi, nè Salomone, suo fratello.

11 ¶ E Natan disse a Batseba, madre di Salomone, Non hai tu udito che Adonia, figliuolo d'Hagghit, è stato fatto re, senza che David, nostro signore, ne sappia nulla?

12 Ora dunque vieni, e *permetti*, ti prego, che io ti dia un consiglio, acciocchè tu scampi la vita tua, e la vita di Salomone, tuo figliuolo.

13 Và, ed entra dal re David, e digli, Non hai tu, o re, mio signore, giurato alla tua servente:[p] dicendo, Certo Salomone, tuo figliuolo, regnerà dopo me, e sederà in sul mio trono?[q] perchè dunque è stato fatto re Adonia?

14 Ecco, mentre tu *sarai* ancora quivi, parlando col re, io entrerò dopo te, e supplirò le tue parole.

15 Batseba dunque entrò dal re dentro alla camera. Or il re *era* molto vecchio, ed Abisag Sunamita lo serviva.

A.C. 1015.

a ver. 7..9.

b cap. 2. 10.

c 2 Sa. 3. 4.

d 2 Sa. 15. 1.

e cap. 2. 28.

f 2 Sa. 20. 25.

g cap. 4. 18.

h 2 Sa. 23. 8, etc.

i 1 Sa. 10. 24.

l 2 Sa. 17. 17.

m 2 Sa. 12. 1, etc.

n 2 Sa. 4. 9.

o ver. 13, 17.

p ver. 30.

q 1 Cr. 22. 6.. 13.

r Ne. 2. 3. Da. 2. 4. 5. 10. 6. 21.

16 E Batseba s'inchinò, e fece riverenza al re. Ed il re *le* disse, Che hai?

17 Ed ella gli disse, Signor mio, tu hai giurato alla tua servente per lo Signore Iddio tuo, Certo Salomone, tuo figliuolo, regnerà dopo me, e sederà in sul mio trono.

18 E pure, ecco ora Adonia è stato fatto re, senza che ora tu, o re, mio signore, ne abbia saputo nulla.

19 Ed ha ammazzati buoi, ed animali grassi, e pecore, in gran numero: ed ha invitati tutti i figliuoli del re, ed il Sacerdote Ebiatar, e Ioab, capo dell' esercito:[a] ma non ha chiamato il tuo servitore Salomone.

20 Or gli occhi di tutto Israel *son volti* verso te, o re, mio signore: acciocchè tu dichiari loro chi ha da sedere in sul trono del re, mio signore, dopo lui.

21 Altrimenti avverrà che, quando il re, mio signore, giacerà coi suoi padri,[b] io ed il mio figliuolo Salomone, saremo *riputati* colpevoli.

22 Or, mentre ella parlava ancora col re, ecco, il profeta Natan sopraggiunse.

23 E *ciò* fu rapportato al re: dicendo, Ecco il profeta Natan. Ed egli venne alla presenza del re, e gli s'inchinò, con la faccia verso terra.

24 E Natan disse al re, O re, mio signore, hai tu detto, Adonia regnerà dopo me, ed egli sarà quel che sederà sopra il mio trono?

25 Poichè oggi egli è sceso, ed ha ammazzati buoi, ed animali grassi, e pecore in gran numero: ed ha invitati tutti i figliuoli del re, ed i capi dell' esercito, ed il Sacerdote Ebiatar: ed ecco, mangiano, e bevono davanti a lui, ed hanno detto, Viva il re[r] Adonia.

26 Ma egli non ha chiamato me, tuo servitore, nè il Sacerdote Sadoc, nè Benaia, figliuolo di Ioiada, nè Salomone, tuo servitore.

27 Questa cosa è ella stata fatta da parte del re, mio signore, senza che tu abbia dichiarato al tuo servitore chi ha da sedere sopra il trono del re, mio signore, dopo lui?

28 Ed il re David rispose, e disse, Chiamatemi Batseba. Ed ella venne davanti al re, e stette in piè in sua presenza.

29 Ed il re giurò, e disse, *Come* il Signore, che ha riscossa l'anima mia d'ogni tribolazione, vive:[s]

30 Io ti farò oggi, come io ti ho giurato per lo Signore Iddio d'Israel:[o] dicendo, Salomone, tuo figliuolo, regnerà dopo me: ed egli sederà in sul mio trono, in luogo mio.

31 E Batseba s'inchinò con la faccia verso terra, e fece riverenza al re: e disse, Possa il re David, mio signore, vivere in perpetuo.[r]

32 Poi il re David disse, Chiamatemi il Sacerdote Sadoc, ed il profeta Natan, e Benaia, figliuolo di Ioiada. Ed essi vennero in presenza del re.

Digitized by Google

33 Ed il re disse loro, Prendete con voi i servitori del vostro signore, e fate montar Salomone, mio figliuolo, sopra la mia mula[a], e menatelo sopra Ghihon.[b]

34 Ed il Sacerdote Sadoc, ed il profeta Natan, l'ungano[c] quivi per re sopra Israel. Poi sonate con la tromba,[d] e dite, Viva il re Salomone.

35 Poi ritornatevene dietro a lui, ed egli verrà, e sederà sopra il mio trono, e regnerà in luogo mio: perciocchè io l'ho ordinato per esser conduttore sopra Israel, e sopra Giuda.

36 E Benaia, figliuolo di Ioiada, rispose al re, e disse, Amen: così dica il Signore Iddio del re, mio signore.

37 Siccome il Signore è stato col re, mio signore, così sia con Salomone: *e* e magnifichi il suo trono, anche sopra il trono del re David, mio signore.[h]

38 Il Sacerdote Sadoc adunque, ed il profeta Natan, e Benaia, figliuolo di Ioiada, ed i Cheretei,[i] ed i Peletei, scesero, e fecero montare Salomone sopra la mula del re David, e lo condussero sopra Ghihon.

39 Ed il Sacerdote Sadoc prese il corno dell' olio dal Tabernacolo,[e] ed unse Salomone,[f] Poi si sonò con la tromba, e tutto il popolo disse, Viva il re Salomone.

40 E tutto il popolo ritornò dietro a lui, sonando flauti, e rallegrandosi d'una grande allegrezza, talchè la terra si schiantava per le lor grida.

41 ¶ Or Adonia, e tutti gl' invitati che *erano* con lui, come finivano di mangiare, udirono *questo romore*. Ioab ancora udì il suon della tromba, e disse, Che vuol dire questo grido della città, che è *così* commossa?

42 Mentre egli parlava ancora, ecco Ionatan, figliuolo del Sacerdote Ebiatar, giunse. Ed Adonia *gli* disse, Vieni pure: perciocchè tu sei un valente uomo, e dei recar buone novelle.[u]

43 Ma Ionatan rispose, e disse ad Adonia, Per certo il re David, nostro signore, ha costituito re Salomone.

44 Ed il re ha mandato con lui il Sacerdote Sadoc, ed il profeta Natan, e Benaia, figliuolo di Ioiada, ed i Cheretei, ed i Peletei: ed essi l'hanno fatto montare sopra la mula del re:

45 Ed il Sacerdote Sadoc, ed il profeta Natan, l'hanno unto per re, in Ghihon: e di là se ne son tornati con allegrezza: e la città se ne è commossa. Questo è il romore che voi avete udito.

46 Ed anche Salomone si è posto a sedere sopra il trono reale.[d]

47 Ed anche i servitori del re son venuti per benedire il re David, nostro signore: dicendo, Iddio renda il nome di Salomone vie più eccellente che il tuo nome, e magnifichi il suo trono vie più che il tuo.[g] Ed il re ha adorato in sul letto:[h]

48 Ed anche ha detto così, Benedetto *sia* il Signore Iddio d'Israel, il quale ha oggi stabilito uno che segga sopra il mio trono,[i] davanti agli occhi miei.

49 Allora tutti gl' invitati da Adonia sbigottirono, e si levarono, ed andarono, ciascuno a suo cammino.

50 Ed Adonia, temendo di Salomone, si levò, ed andò, ed impugnò le corna dell' Altare.[e]

51 E *ciò* fu rapportato a Salomone: dicendo, Ecco, Adonia teme del re Salomone: ed ecco, egli ha impugnate le corna dell' Altare: dicendo, Giurimi oggi il re Salomone, che egli non farà morire il suo servitore con la spada.

52 E Salomone disse, Se egli si porta da uomo virtuoso, non caderà pure uno dei suoi capelli a terra:[e] ma, se si trova in lui del male, morrà.[f]

53 Ed il re Salomone mandò a ritrarlo d'appresso all' Altare. Ed egli venne, e s'inchinò al re Salomone. E Salomone gli disse, Vattene a casa tua.

CAP. II.

David, vicino a morte, esorta Salomone a temere Iddio, 5 a far giustizia di Ioab, 8 e di Simi, 7 ed usar gratitudine ai figli di Barzillai; 10 poi muore, 12 e Salomone fa morire Adonia chiedendo Abisag per moglie; 26 confina Ebiatar in Anatot, 28 ed eseguisce il comando del padre sopra Ioab, 36 e Simi.

OR avvicinandosi il tempo[i] della morte di David, egli comandò al suo figliuolo Salomone, e *gli* disse,

2 Io me ne vo per la via[m] di tutta la terra: fortificati, e portati da uomo:

3 Ed osserva ciò che il Signore Iddio tuo ti ha comandato d'osservare: camminando nelle sue vie, ed osservando i suoi statuti, ed i suoi comandamenti, e le sue leggi, e le sue testimonianze, siccome è scritto nella Legge di Mosè: e acciocchè tu prosperi in tutto quello che tu farai, ed in tutto ciò a che tu ti volterai:[n]

4 Affinchè il Signore adempia ciò che egli mi ha promesso: dicendo, Se i tuoi figliuoli prendono guardia alla via loro, per camminar con lealtà nel mio cospetto, con tutto il cuor loro, e con tutta l'anima loro: non ti verrà giammai meno uomo *che segga* sopra il trono d'Israel.[o]

5 Oltre a ciò, tu sai quello che mi ha fatto Ioab, figliuolo di Seruia: ciò che egli ha fatto ai due capi degli eserciti d'Israel, ad Abner, figliuolo di Ner,[p] e ad Amasa,[q] figliuolo di Ieter, i quali egli ha uccisi, spandendo in pace il sangue che si spande in guerra, e mettendo il sangue, che si spande in guerra, nella sua cintura che egli avea sopra le reni, e nelle sue scarpe che egli avea nei piedi.

6 Fanne adunque secondo la tua sapienza,[a] e non lasciare scendere la sua canutezza in pace nel sepolcro.[b]

7 Ma usa benignità inverso i figliuoli di Barzillai Galaadita,[c] e sieno fra quelli che mangeranno alla tua tavola: perciocchè così vennero a me, quando io fuggiva d'innanzi ad Absalom, tuo fratello.[c]

8 Ecco, oltre a ciò, appo te Simi, figliuolo di Ghera, Beniaminita, da Bahurim, il qual mi maledisse d'una maledizione atroce nel giorno che io andava in Mahanaim.[f] Ma egli mi scese incontro verso il Giordano, ed io gli giurai per lo Signore, che io non lo farei morire con la spada.[d]

9 Ma ora, non lasciarlo impunito: perciocchè tu *sei* uomo savio: considera dunque ciò che tu gli avrai da fare, e fa scendere la sua canutezza nel sepolcro per morte sanguinosa.

10 David poi giaoque coi suoi padri,[m] e fu seppellito nella Città di David.[n]

11 Ed il tempo, che David regnò sopra Israel, *fu* di quarant' anni:[p] egli regnò sette anni in Hebron, ed in Gerusalemme regnò trentatre anni.

A.C. 1015.

a Est. 6. 8.
b 2 Cr. 32. 30.
c cap. 19. 16. 1 Sa. 10. 1. 16. 3, 12. 2 Sa. 2. 4. 5. 3. 2 Rè 9. 3. 11. 12. Sal. 89. 20, 36. Is. 45. 1.
d 2 Rè 9. 13.
e 1 Sa. 14. 45. Fa. 27. 34.
f cap. 2. 21.. 25.
g Ioa. 1. 5, 17.
h ver. 47.
i Gen. 47. 29. De. 31. 14. Iob 7. 1.
l 2 Sa. 8. 18.
m Ioa. 23. 14.
n Sal. 89. 48. Eb. 9. 27.
o Es. 30. 23.. 25. Sal. 89. 20.
p 1 Cr. 29. 22.
q De. 17. 18.. 20.
r De. 29. 9.
s Sal. 132. 12.
t 2 Sa. 7. 16.
u 2 Sa. 18. 27.
w 2 Sa. 3. 27.
x 2 Sa. 20. 10.
a ver. 9.
b ver. 31. 34. Gen. 42. 38. 44. 31. 40.
c 2 Sa. 19.31.. 40.
d 1 Cr. 29. 23.
e 2 Sa. 17. 27.
f 2 Sa. 16. 5, etc.
g ver. 37.
h Gen. 47. 31.
i 2 Sa. 19. 18.. 23.
l cap. 3. 6. Sal. 132. 11.
m cap. 1. 21. Fa. 13. 36.
n 2 Sa. 5. 7. Fa. 2. 29.
o cap. 2. 28.
p 2 Sa. 5. 4. 1 Cr. 29. 27.

Digitized by Google

12 E Salomone sedette sopra il trono di David, suo padre:[a] ed il suo reame fu grandemente stabilito.[c]

13 Or Adonia, figliuolo d'Hagghit, venne a Batseba, madre di Salomone. Ed ella disse, La tua venuta è ella pacifica?[d] Ed egli disse, Sì, è pacifica.

14 Poi disse, Io ho da *dirti* una parola. Ed ella disse, Parla.

15 Ed egli disse, Tu sai che il regno m'apparteneva,[e] e tutti gl' Israeliti aveano affissate le facce loro sopra me, *sperando* che io regnerei: ma il reame è stato trasportato, ed è *scaduto* al mio fratello: perciocchè esso è stato fatto suo dal Signore.[g]

16 Ma ora io ti chieggio sol una cosa, non disdirmela. Ed ella gli disse, Parla pure.

17 Ed egli *le* disse, Deh, dì al re Salomone, (perciocchè egli non tel disdirà,) che egli mi dia Abisag Sunamita[m] per moglie.

18 E Batseba disse, Bene *sta:* io parlerò per te al re.

19 Batseba dunque venne al re Salomone, per parlargli per Adonia. Ed il re si levò ad incontrarla, e le s'inchinò.[q] Poi si pose a sedere sopra il suo trono, e *fece* mettere un seggio per sua madre: ed ella si pose a sedere alla man destra d'esso.[t]

20 Ed ella disse, Io ho da farti una picciola richiesta, non disdirmela. Ed il re le disse, Falla pure, madre mia: perciocchè io non te la disdirò.

21 Ed ella disse, Dàsi Abisag Sunamita al tuo fratello Adonia per moglie.

22 Ed il re Salomone rispose, e disse a sua madre, E perchè ohiedi tu Abisag Sunamita per Adonia? Chiedi pure anche il reame per lui, poichè egli è mio fratello maggiore; per lui, per lo sacerdote Ebiatar,[b] e per Ioab, figliuolo di Seruia.

23 Ed il re Salomone giurò per lo Signore: dicendo, Così mi faccia Iddio, e così aggiunga,[c] se Adonia non ha parlato di questa cosa contro alla vita sua.

24 Ed ora, *come* vive il Signore, il qual mi ha stabilito, e mi ha fatto sedere sopra il trono di David, mio padre; e mi ha fatto una casa, come egli ne avea parlato,[s] Adonia sarà oggi fatto morire.[h]

25 Ed il re Salomone mandò *a farne l'esecuzione* per le mani di Benaia, figliuolo di Ioiada, il quale s'avventò sopra lui: ed egli morì.

26 ¶ Poi il re disse al Sacerdote Ebiatar, Vattene in Anatot,[i] alla tua possessione: perciocchè tu hai meritata la morte: ma pure oggi non ti farò morire: perchè tu hai portata l'Arca del Signore Iddio davanti a David, mio padre,[k] e perchè tu sei stato affiitto[m] in tutto ciò in che mio padre è stato affiitto.

27 Così Salomone depose Ebiatar, per non esser più sacerdote al Signore: per adempiere la parola del Signore, la quale egli avea detta contro alla casa d'Eli, in Silo.[n]

28 ¶ Or il grido ne venne fino a Ioab: perciocchè Ioab s'era rivolto dietro ad Adonia,[p] benchè non si fosse rivolto dietro ad Absalom. Ed egli si rifuggì nel Tabernacolo del Signore, ed impugnò le corna dell' Altare.[r]

29 E fu rapportato al re Salomone che Ioab s'era rifuggito al Tabernacolo del

A.C. 1014.

a 1 Cr. 29. 23. 2 Cr. 1. 1.
b Es. 21. 14.
c Sal. 72. 8, etc.
d 1 Sa. 16.4,5.
e cap. 1. 5.
f ver. 5. Nu. 35. 33. De. 19. 13. 21. 8, 9.
g 1 Cr. 22. 9, 10. 28. 5.
h Giu. 9. 24, 57. Sal. 7. 16.
i 2 Cr. 21. 13.
k 2 Sa. 3. 37.
m cap. 1. 3, 4.
n 2 Sa. 3. 27.
o 2 Sa. 20. 10.
p 2 Sa. 3. 29.
q Es. 20. 12.
r Pr. 25. 5.
s Sal. 89. 36, 37. Is. 9. 5, 6.
t Sal. 45. 9.
u Iob 34. 24.
v Nu. 25. 11, 13. 1 Cr. 6. 53. 24. 3.
x ver. 27. 1 Sa. 2. 35.
a ver. 8.
b cap. 1. 7.
c 2 Sa. 15. 23.
d Ios. 2. 19.
e 2 Sa. 3. 35.
f 1 Sa. 27. 2.
g 2 Sa. 7. 11, 13.
h cap. 1. 52.
i Ios. 21. 18.
k 1 Sa. 23. 6. 2 Sa. 15. 24, 29.
m 1 Sa. 22.20, 23.
n 1 Sa. 2. 30, 36.
o Ec. 8. 2.
p cap. 1. 7.
q 2 Sa.16.5..8.
r cap. 1. 50.
s Es. 17. 19.
t Sal. 72. 17.

Signore, e che egli *era* appresso dell' Altare.[b] E Salomone mandò Benaia, figliuolo di Ioiada: dicendo, Và, avventati sopra lui.

30 E Benaia entrò nel Tabernacolo del Signore, e disse a Ioab, Così ha detto il re, Esci fuori. Ma egli rispose, No: anzi morrò quì. E Benaia riferì la cosa al re: dicendo, Così ha detto Ioab, e così mi ha risposto.

31 Ed il re gli disse, Fà come egli ha detto, ed avventati sopra lui: e poi sotterralo: e togli d'addosso a me, e d'addosso alla casa di mio padre, il sangue che Ioab ha sparso senza cagione.[f]

32 Ed il Signore farà ritornare sopra il suo capo il sangue che egli ha sparso:[h] perciocchè egli s'è avventato sopra due uomini più giusti, e migliori di lui,[i] e li ha uccisi con la spada, senza che David, mio padre, ne sapesse nulla:[k] *cioè*, Abner, figliuolo di Ner,[n] capo dell' esercito d'Israel, ed Amasa, figliuolo di Ieter,[o] capo dell' esercito di Giuda.

33 Ritorni adunque il sangue di coloro in sul capo di Ioab, ed in sul capo della sua progenie in perpetuo:[p] ma siavi pace, da parte del Signore, a David, ed alla sua progenie, ed alla sua casa, ed al suo trono,[r] in perpetuo.[s]

34 Così Benaia, figliuolo di Ioiada, salì, e s'avventò sopra lui, e lo fece morire. Poi fu seppellito nella sua casa nel deserto.

35 ¶ Ed il re costituì Benaia, figliuolo di Ioiada, sopra l'esercito, in luogo d'esso.[u] Il re ordinò eziandio il Sacerdote Sadoc,[x] in luogo d'Ebiatar.[z]

36 ¶ Poi il re mandò a chiamare Simi,[a] e gli disse, Edificati una casa in Gerusalemme, e dimoravi, e non uscirne nè quà, nè là.

37 Perciocchè al giorno che tu ne sarai uscito, e sarai passato il torrente di Chidron,[c] sappi pur che del tutto tu morrai: il tuo sangue sarà sopra la tua testa.[d]

38 E Simi disse al re, La parola è buona: il tuo servitore farà come il re, mio signore, ha detto. E Simi stette in Gerusalemme un lungo spazio di tempo.

39 Ed in capo di tre anni, avvenne che due servi di Simi se ne fuggirono ad Achis, figliuolo di Maaca, re di Gat.[f] E ciò fu rapportato a Simi: e gli fu detto, Ecco, i tuoi servi *sono* in Gat.

40 E Simi si levò, e sellò il suo asino, ed andò in Gat, ad Achis, per cercare i suoi servi: ed andò, e ricondusse i suoi servi da Gat.

41 E fu rapportato a Salomone che Simi era andato da Gerusalemme in Gat, ed era ritornato.

42 Ed il re mandò a chiamare Simi, e gli disse, Non ti avea io fatto giurare per lo Signore, e non ti avea io protestato: dicendo, Al giorno che tu uscirai, ed andrai o quà o là, sappi pur che del tutto tu morrai? E tu mi dicesti, La parola *che* io ho udita è buona.

43 Perchè dunque non hai osservato il giuramento del Signore, ed il comandamento che io ti avea fatto?[e]

44 Il re oltre a ciò disse a Simi, Tu sai tutto il male che tu hai fatto a David, mio padre,[g] del quale il tuo cuore è consapevole: e per ciò il Signore ha fatto ritornare in sul tuo capo il male che tu hai fatto.[s]

45 Ma il re Salomone *sarà* benedetto,[t]

Digitized by Google

ed il trono di David sarà stabile davanti al Signore in perpetuo.[a]

46 E, per comandamento del re, Benaia, figliuolo di Iodaia, uscì, e s'avventò sopra lui, ed egli morì. Ed il reame fu stabilito nelle mani di Salomone.[c]

CAP. III.

Salomone sposa la figlia di Faraone; 4 *il Signore gli apparisce, e gli concede di chiedere ciò che egli vuole;* 6 *chiede la sapienza,* 10 *e largamente gli è concessa con molti altri doni.* 16 *Sentenza sulle due donne,* 21 *che gli acquista autorità e riverenza.*

OR Salomone s'imparentò con Faraone, re d'Egitto: e prese la figliuola di Faraone,[c] e la menò nella Città di David,[f] finchè non ebbe compiuto d'edificare la sua casa,[g] e la Casa del Signore,[h] e le mura di Gerusalemme d'ogn' intorno.[i]

2 Solo il popolo sacrificava sopra gli alti luoghi:[l] perciocchè fino a quei dì non era stata edificata Casa al Nome del Signore.

3 Ma pur Salomone amò il Signore,[m] camminando negli statuti di David, suo padre: sol sacrificava, e faceva profumi sopra gli alti luoghi.

4 Il re andò eziandio in Gabaon,[n] per sacrificar quivi: perciocchè quello *era* il grande alto luogo.[o] Salomone offerse mille olocausti sopra quell' Altare.

5 Ed il Signore apparve[p] a Salomone, in Gabaon, di notte, in sogno.[q] E Iddio *gli* disse, Chiedi ciò *che tu vuoi* che io ti dia.

6 E Salomone disse, Tu hai usata gran benignità inverso David, mio padre, tuo servitore, siccome egli è camminato davanti a te in lealtà, ed in giustizia,[r] ed in dirittura di cuore[s] verso te: e tu gli hai ancora riserbata questa gran benignità, che tu gli hai dato un figliuolo che siede sopra il suo trono, come oggi *appare*:[t]

7 Ora dunque, Signore Iddio mio, tu hai costituito re me, tuo servitore, in luogo di David, mio padre: ed io *sono* un picciol fanciullo,[u] e non so nè uscire, nè entrare.

8 Ed il tuo servitore è in mezzo del tuo popolo, che tu hai eletto,[v] *che* è un popolo grande, il quale, per la moltitudine, non si può contare, nè annoverare.[a]

9 Dà adunque al tuo servitore un cuore intendente,[b] per giudicare il tuo popolo,[c] per discernere tra il bene e il male: perciocchè, chi potrebbe giudicare questo tuo popolo, che è in *così* gran numero?

10 E questo piacque al Signore, che Salomone avesse chiesta una tal cosa.

11 Ed Iddio gli disse, Perciocchè tu hai chiesto questa cosa, e non hai chiesto lunga vita, nè ricchezze, nè la vita dei tuoi nemici: anzi hai chiesto d'avere intelletto per essere intendente a giudicare:

12 Ecco, io fo secondo la tua parola:[e] ecco, io ti do un cuor savio, ed intendente: talchè nè davanti a te è stato, nè dopo te sorgerà alcuno pari a te.[f]

13 Ed, oltre a ciò, io ti do quello che tu non mi hai chiesto, *e* ricchezze, e gloria:[h] talchè fra i re non ne fu *mai* alcun tale, qual tu sarai tutto il tempo della tua vita.[i]

14 E, se tu cammini nelle mie vie, per osservare i miei statuti, ed i miei comandamenti, come è camminato David, tuo

A.C. 1011.

a ver. 33. 34.
b De. 25. 15. 1 Ti. 4. 8.
c 2 Cr. 1. 1.
d cap. 8. 65.
e cap. 7. 8. 9. 24.
f 2 Sa. 5. 7.
g cap. 7. 1.
h cap. VI.
i cap. 9.15,19.
l cap. 22. 43.
m De. 30. 16, 20.
n 2 Cr. 1.3, etc.
o 1 Cr. 16. 39.
p cap. 9. 2.
q Nu. 12. 6. Mat. 1. 20.
r cap. 2. 4. 9. 4. 15. 5.
s 2 Rè 20. 3. Sal. 15. 2.
t cap. 1. 48.
u 1 Cr. 29. 1.
v De. 7. 6.
a Gen. 43. 30. Is. 49. 15. Ier. 31. 20. Hos. 11. 8.
a Gen. 13. 16.
b Pr. 2. 3..9. Ia. 1. 5.
c Sal. 72. 1, 2.
d Sal. 72. 2, 4.
e 1 Gio. 5. 14.
f cap. 4. 29.. 31. 5. 12. 10. 23, 24. Ec. 1.13,16.
g Mat. 6. 33.
h cap. 4. 21, 24. Pr. 3. 16.
i cap. 10. 23.. 29.
l 2 Sa. 20. 24.

padre, io prolungherò il tempo della tua vita.[b]

15 E Salomone si svegliò, ed ecco un sogno. Poi se ne venne in Gerusalemme, e si presentò davanti all' Arca del Patto del Signore, ed offerse olocausti, e sacrificò sacrificii da render grazie: fece eziandio un convito a tutti i suoi servitori.[d]

16 ¶ Allora due donne meretrici vennero al re, e si presentarono davanti a lui.

17 E l'una di loro disse, Ahi, signor mio! Io, e questa donna, dimoriamo in una stessa casa: or lo partorii, *stando* con lei in quella casa.

18 E il terzo giorno appresso che io ebbi partorito, questa donna partorì anche essa: e noi *stavamo* insieme, e non *v'era* alcun forestiere con noi in casa: non *v'era* altri che noi due in casa.

19 Or, la notte passata, il figliuolo di questa donna è morto: perciocchè ella gli era giaciuta addosso.

20 Ed ella s'è levata in mezzo alla notte, ed ha preso il mio figliuolo d'appresso a me, mentre la tua servente dormiva, e se l'ha posto a giacere in seno, e mi ha posto a giacere in seno il suo figliuolo morto.

21 Or, io levatami la mattina per allattare il mio figliuolo, ho trovato che era morto: ma, avendolo la mattina considerato, ecco, egli non era il mio figliuolo, che io avea partorito.

22 E l'altra donna disse, No: anzi il vivo è il mio figliuolo, ed il morto è il tuo. E quell' *altra* diceva, No: anzi il morto è il tuo figliuolo, ed il vivo è il mio figliuolo. Così parlavano in presenza del re.

23 Ed il re disse, Costei dice, Questo *che* è vivo è il mio figliuolo, ed il morto è il tuo: e colei dice, No: anzi il morto è il tuo figliuolo, ed il vivo è il mio.

24 Allora il re disse, Recatemi una spada. E fu portata una spada davanti al re.

25 Poi il re disse, Spartite il fanciullo vivo in due: e datene la metà all' una, e la metà all' altra.

26 Ma la donna, di cui *era* il fanciullo vivo, disse al re, (perciocchè le viscere le si commossero inverso il suo figliuolo,[x]) Ahi, signor mio: datele il fanciullo vivo, e noi fate punto morire. Ma l'altra disse, Non sia nè a te, nè a me: spartasi.

27 Allora il re diede la sentenza, e disse, Date a costei il fanciullo vivo, e nol fate punto morire: essa è la madre sua.

28 E tutti gl' Israeliti, udito il giudicio che il re avea dato, temettero il re: perciocchè videro che *v'era* in lui una sapienza di Dio, per giudicare.[d]

CAP. IV.

Novero degli ufficiali di Salomone, 21 *sua grandezza,* 22 *ordine della sua casa, corte, e milizia;* 24 *pace e tranquillità del suo popolo;* 29 *sua sapienza.*

IL re Salomone adunque fu re sopra tutto Israel.

2 E questi *erano* i principali signori della sua corte: Azaria, figliuolo di Sadoc, *era* governatore:

3 Elihoref, ed Ahia, figliuoli di Sisa, *erano* segretari: Iosafat, figliuolo d'Ahilud, *era* cancelliere:

4 Benaia, figliuolo di Ioiada, *era* capo

Digitized by Google

dell' esercito: e Sadoc, ed Ebiatar, *erano* sacerdoti:[b]

5 Ed Azaria, figliuolo di Natan, *era* sopra i commissari: e Zabud, figliuolo di Natan *era* principale ufficiale, famigliare del re:[c]

6 Ed Ahizar *era* il gran maestro di casa: ed Adoniram,[d] figliuolo d'Abda, *era* sopra i tributi.

7 ¶ Or Salomone avea dodici commissari sopra tutto Israel, i quali provvedevano di vittuaglia il re, e la sua casa: ciascuno di essi avea la cura di provvedere di vittuaglia un mese dell' anno.

8 E questi *erano* i nomi loro: Il figliuolo d'Hur[γ] *era commissario* nel monte d'Efraim:

9 Il figliuolo di Decher,[δ] in Macas, ed in Saalbim, ed in Bet-semes, ed in Elon, *ed* in Bet-hanan:

10 Il figliuolo d'Hesed,[ζ] in Arubbot: del suo dipartimento *era* Soco, e tutto il paese d'Hefer:

11 Il figliuolo d'Abinadab,[θ] in tutta la contrada di Dor: costui ebbe per moglie Tafat, figliuola di Salomone:

12 Baana, figliuolo d'Ahilud, in Taanac, ed in Meghiddo, ed in tutta *la contrada di* Bet-sean, che è presso di Sartan, disotto ad Izreel, da Bet-sean fino ad Abel-mehola, fin di là da Iocmeam:

13 Il figliuolo di Gheber,[λ] in Ramot di Galaad; del suo dipartimento *erano* le villate di Iair,[m] figliuol di Manasse, che *sono* in Galaad; ed anche la contrada d'Argob, che è in Basan;[o] sessanta gran città murate, con isbarre di rame:

14 Ahinadab, figliuolo d'Iddo, in Mahanaim:

15 Ahimaas, in Neftali: ancora costui prese una figliuola di Salomone, *cioè*, Basmat, per moglie:

16 Baana, figliuolo d'Husai, in Aser, ed in Alot:

17 Iosafat, figliuolo di Parua, in Issacar:

18 Simi, figliuolo d'Ela, in Beniamin:

19 Gheber, figliuolo d'Uri, nel paese di Galaad, *che fu* il paese di Sihon, re degli Amorrei, e d'Og, re di Basan; *ed era* solo commissario in quel paese.

20 ¶ Giuda ed Israel, *erano* in gran numero: *erano* come la rena che è in sul *lito del* mare, in moltitudine:[t] mangiavano, e beveano, e si rallegravano.[u]

21 E Salomone signoreggiava sopra tutti i regni di quà dal fiume, infino al paese dei Filistei, ed infino ai confino d'Egitto:[x] essi portavano donativi[a] a Salomone, e furono suoi soggetti tutto il tempo della vita sua.

22 Or la provvisione della vittuaglia di Salomone, per ciascun giorno, era di trenta cori di fior di farina, e di sessanta cori d'*altra* farina;

23 Di dieci buoi grassi, e di venti buoi di pasco, e di cento montoni, oltre ai cervi, e cavriuoli, e daini, e pollame di stia.

24 Perciocchè egli signoreggiava in tutto il *paese* di quà dal fiume, da Tifsa fino in Gaza, sopra tutti li re *che erano* di quà dal fiume: ed avea pace d'intorno a se da ogni lato.[d]

25 E Giuda, ed Israel dimoravano in sicurtà,[e] ciascuno sotto alla sua vite, e sotto al suo fico,[f] da Dan fino in Beersceba,[g] tutto il tempo di Salomone.

26 Salomone avea ancora quarantamila

A.C. 1014.

a cap. 10. 26. 2 Cr. 1. 14. 9. 25.
b cap. 2. 27, 35.
c 1 Cr. 27. 33.
d cap. 5. 14.
β Ebr. *specie di cavalli.*
e cap. 3. 12.
γ *Benhur.*
δ *Bendecher.*
ζ Iob 1. 3. Mat. 2.1,16.
g Fa. 7. 22.
ζ *Benhesed.*
h 1 Cr. 15. 19. Sal. 89, *tit.*
i 1 Cr. 2. 6. 6. 33. Sal. 88, *tit.*
θ *Benabinadab.*
l Pr. I., etc. Ec. 12. 11.
m Ca. 1. 1, etc.
λ *Bengheber.*
n Nu. 32. 41.
o De. 3. 4, 8.
p 2 Cr. 9.1,23. Is. 2. 2, 3.
q 2 Cr. 2. 3.
r 2 Sa. 5. 11. 1 Cr. 14. 1. Am. 1. 9.
s 1 Cr. 22. 8. 28. 3.
t cap. 3. 8. Gen. 22. 17. Pr. 14. 28.
u Ec. 2. 24.
v Sal. 72. 7. Is. 9. 5, 6.
x 2 Cr. 9. 26, etc. Sal. 72. 8.. 11.
a Sal. 68. 29.
b 2 Cr. 2. 4, etc.
c 2 Sa. 7. 13. 1 Cr. 17. 12.
d 1 Cr. 22. 9.
e Ier. 23. 6.
f Mi. 4. 4. Zac. 3. 10.
g Giu. 20. 1.

luoghi da cavalli per i suoi carri,[e] e *per* dodicimila cavalieri.

27 E quei commissari, un mese dell' anno per uno, provvedevano di vittuaglia il re Salomone, e tutti quelli che s'accostavano alla sua tavola: non lasciavano mancar cosa alcuna.

28 Facevano eziandio venir l'orzo, e la paglia, per i cavalli, e per i muli,[β] nel luogo dove erano: ciascuno secondo la sua commissione.

29 ¶ Ed Iddio diede sapienza a Salomone,[e] e grandissimo senno, ed un animo capace di tante cose, quanto è la rena che è in sul lito del mare.

30 E la sapienza di Salomone fu maggiore che la sapienza di tutti gli orientali,[f] e che tutta la sapienza degli Egizi:[g]

31 Talchè egli era più savio che alcuno *altro* uomo: più che Etan[h] Ezrahita, e che Heman,[i] e che Calcol, e che Darda, figliuoli di Mahol: e la sua fama andò per tutte le nazioni d'ogn' intorno.

32 Ed egli pronunziò tremila sentenze:[l] ed i suoi cantici[m] furono in numero di mille e cinque.

33 Parlò eziandio degli alberi, dal cedro che è nel Libano, fino all' isopo che nasce nella parete: parlò anche delle bestie, e degli uccelli, e dei rettili, e dei pesci.

34 E da tutti i popoli, da parte di tutti i re della terra, che aveano udito *parlar* della sapienza di Salomone, si veniva per udir la sua sapienza.[p]

CAP. V.

Il re di Tiro manda a salutar Salomone, 2 che chiede legnami per edificare il tempio: 7 gli è concesso col contraccambio di altre comodità: 12 quindi fa leva d'un numero d' uomini.

OR Hiram, re di Tiro,[q] avendo udito che Salomone era stato unto re, in luogo di suo padre, gli mandò i suoi servitori: perciocchè Hiram era sempre stato amico di David.[r]

2 E Salomone mandò a dire ad Hiram,

3 Tu sai che David, mio padre, non ha potuto edificare una Casa al Nome del Signore Iddio suo, per le guerre,[s] con le quali *i suoi nemici* lo tennero intorniato, finchè il Signore li ebbe posti sotto la pianta dei suoi piedi.

4 Ma ora il Signore Iddio mio mi ha dato riposo d'ogn' intorno:[v] io non ho avversario alcuno, nè sinistro accidente:

5 Perciò, ecco, io delibero d'edificare una Casa al Nome del Signore Iddio mio,[b] siccome il Signore ne avea parlato a David, mio padre: dicendo, Il tuo figliuolo, il quale io metterò sopra il tuo trono, in luogo tuo, sarà quel che edificherà una Casa al mio Nome.[c]

6 Ora dunque comanda che mi si taglino dei cedri, del Libano: ed i miei servitori saranno coi tuoi servitori: ed io ti darò il pagamento dei tuoi servitori, secondo tutto ciò che tu dirai: perciocchè tu sai che fra noi non v'è alcuno che sappia tagliare il legname, come i Sidonii.

7 E, quando Hiram ebbe udite le parole di Salomone, egli si rallegrò grandemente: e disse, Benedetto *sia* oggi il Signore, che ha dato a David un figliuolo savio, *per successore* sopra cotesto gran popolo.

8 Ed Hiram mandò a dire a Salomone, Io ho inteso ciò che tu mi hai mandato:

Digitized by Google

io farò tutto ciò che tu desideri intorno al legname di cedro, ed al legname d'abete.
9 I miei servitori *lo* condurranno dal Libano infino al mare: ed io lo farò metter per foderi nel mare, fino al luogo che tu mi manderai, e quivi li farò scogliere, e tu *li* piglierai: e dal canto tuo tu mi contenterai con darmi della vittuaglia per la mia casa.[b]
10 Hiram adunque dava a Salomone del legname di cedro, e del legname d'abete, ad ogni sua volontà:
11 E Salomone dava ad Hiram ventimila cori di grano, per lo mangiare di casa sua, e venti cori d'olio vergine: tanto ne dava Salomone ad Hiram ogni anno.
12 ¶ Il Signore adunque avendo data sapienza a Salomone, come gliene avea parlato:[c] ed essendovi pace fra Hiram, e Salomone, ed avendo amendue fatta lega insieme:
13 Il re Salomone levò gente da tutto Israel: e la levata fu di trentamila uomini.
14 Ed egli ne mandava nel Libano diecimila per mese, a muta: un mese erano nel Libano, e due mesi in casa: ed Adoniram[h] *era* sopra quella levata.
15 Oltre a ciò Salomone avea settantamila *uomini*, da portar pesi:[d] ed ottantamila, che tagliavano pietre nel monte:
16 Oltre ai capi, ed i commissari di Salomone, i quali *erano* sopra l'opera, *in numero di* tremila trecento, che comandavano al popolo che lavorava all'opera.
17 E, per comandamento del re, s'addussero pietre grandi, pietre fine, per fondar la Casa, e pietre pulite.
18 Così i muratori di Salomone, ed i muratori d'Hiram, ed i Ghiblei,[m] tagliarono, ed apparecchiarono il legname, e le pietre, per edificar la Casa.

CAP. VI.

Descrizione della fabbrica del Tempio, misura, parti, e suoi ornamenti.

OR, quattrocentottanta anni da che i figliuoli d'Israel furono usciti del paese d'Egitto, l'anno quarto del regno di Salomone sopra Israel, nel mese di Ziv, *che* è il secondo mese, egli cominciò ad edificar la Casa al Signore.[o]
2 E la Casa, che il re Salomone edificò al Signore, avea sessanta cubiti di lunghezza, e venti di larghezza, e trenta d'altezza.
3 E *v'era* un portico davanti alla parte della Casa *che si chiamava* il Tempio, il quale avea venti cubiti di lunghezza, al pari della larghezza della Casa: e dieci cubiti di larghezza in fronte della Casa.
4 Fece eziandio alla Casa delle finestre reticolate.
5 Edificò ancora dei palchi di camere, attenenti al muro della Casa d'ogni intorno: d'intorno alle mura della Casa, così del *luogo detto il* Tempio, come dell'*altro detto* l'Oracolo: avendovi fatto d'ogni intorno dei contraforti.
6 La larghezza del palco da basso *era* di cinque cubiti, e la larghezza di quel di mezzo di sei, e la larghezza del terzo di sette: perciocchè egli fece delle ritratte alla Casa, di fuori: acciocchè quei palchi non entrassero dentro alle mura della Casa.
7 Or, quando la Casa fu edificata, ella fu fabbricata di pietre che erano state condotte acconce in perfezione come aveano da essere:[a] talchè nè martello, nè scure, nè alcun *altro* strumento di ferro, non fu sentito nella Casa, mentre s'edificava.
8 La porta dei contraforti *che erano* in mezzo *fra quei palchi era* al lato destro della Casa: e per scale a lumaca si saliva al palco di mezzo, e di quello al terzo.
9 Egli adunque edificò la Casa, e la compiè: e la coperse di soffitti, e di riquadrature di cedro.
10 E fabbricò quei palchi di camere d'intorno a tutta la Casa, dell'altezza di cinque cubiti ciascuno: intavolò eziandio la Casa di legno di cedro.
11 ¶ E la parola del Signore fu *indirizzata* a Salomone: dicendo,
12 Quanto è a questa Casa che tu edifichi, se tu cammini nei miei statuti, e metti in opera le mie leggi, ed osservi tutti i miei comandamenti, per camminare in essi;[d] io terrò fermamente inverso te la mia parola, che io ho detta a David, tuo padre:[e]
13 Ed abiterò in mezzo dei figliuoli d'Israel,[f] e non abbandonerò il mio popolo Israel.[g]
14 Salomone adunque edificò la Casa, e la compiè.
15 ¶ Or egli intavolò le mura della Casa di dentro, d'assi di cedro: egli coperse il di dentro di legno, dal suolo della Casa fino al sommo delle pareti, ed al coperto: e coperse il suolo della Casa d'assi d'abete.
16 Egli intavolò eziandio d'assi di cedro venti cubiti verso il fondo della Casa, dal suolo fino al sommo delle pareti: e fabbricò quello spazio indentro per l'Oracolo, pel Luogo santissimo.[i]
17 E la Casa, *cioè*, il Tempio anteriore, era di quaranta cubiti.
18 Ed il legno di cedro, *che era* dentro la Casa, *era* intagliato di coloquintide, e di fiori aperti: ogni cosa *era* cedro, non si vedeva alcuna pietra.
19 Dispose eziandio l'Oracolo,[n] dentro della Casa, nel fondo, per mettervi l'Arca del Patto del Signore.
20 E le facciate dell'Oracolo *erano di* venti cubiti di lunghezza, e di venti di larghezza, e di venti d'altezza: ed egli lo coperse d'oro finissimo: e coperse di cedro l'Altare.
21 E Salomone coperse la Casa, di dentro, d'oro finissimo: e fece davanti all'Oracolo delle serrature d'oro; e coperse quello d'oro.
22 Così coperse d'oro interamente tutta la Casa. Coperse eziandio d'oro tutto l'Altare che *era* presso all'Oracolo.[p]
23 ¶ E fece due Cherubini[q] di legno d'ulivo, dentro dell'Oracolo, dei quali ciascuno *era* alto dieci cubiti.
24 E l'una delle ale dell'uno dei Cherubini *era lunga* cinque cubiti, e l'altra altrettanto: dall'estremità *d'una* delle ale d'esso, fino all'estremità dell'altra, *v'erano* dieci cubiti.
25 L'altro Cherubino *era* parimente di dieci cubiti: amendue i Cherubini *erano* d'una stessa misura, e scultura.
26 L'altezza d'uno dei Cherubini *era* di dieci cubiti, e parimente l'altezza dell'altro.
27 Ed egli mise i Cherubini nel mezzo della parte interiore della Casa: e quelli spandevano le *loro* ale di Cherubini: talchè l'ala dell'uno toccava l'una delle pa-

A.C. 1014.

a cap. 5. 17, 18.
b Esd. 3. 7. Ez. 27. 17. Fa. 12. 20.
c cap. 3. 12.
d cap. 2. 4. 9. 4.
e 2 Sa. 7. 13.
f Es. 25. 8. 2 Co. 6. 16. Ap. 21. 3.
g De. 31. 6. Eb. 13. 5.
h cap. 4. 6.
i cap. 9. 21.
l cap. 8. 6. Es. 26. 33. Ez. 45. 3.
m Es. 27. 9.
n ver. 5, 16. Sal. 28. 2.
o 2 Cr. 3. 1.
p Es. 30. 1, 3, 5. 2 Cr. 3. 7, etc.
q Es. 37. 7..9.

Digitized by Google

reti, e l'ala dell'altro l'altra: e le loro ale, *che erano* verso il mezzo della Casa, si toccavano l'una l'altra.

28 E coperse d'oro i Cherubini.

29 ¶ E fece intagliare attorno attorno, in tutte le pareti della Casa, delle figure di rilievo, di Cherubini, e di palme, e di fiori aperti, di dentro, e di fuori.

30 Coperse eziandio d'oro il suolo della Casa, di dentro, e di fuori.

31 Ed all'entrata dell'Oracolo fece delle reggi di legno d'ulivo: il limitare, e gli stipiti, *erano* d'una quinta parte.

32 E, sopra quelle due reggi di legno d'ulivo, fece intagliare delle figure di Cherubini, e di palme, e di fiori aperti: e *li* coperse d'oro, e distese l'oro sopra i Cherubini, e sopra le palme.

33 Fece ancora all'entrata del Tempio degli stipiti di legno d'ulivo, d'una quarta parte:

34 E due reggi[c] di legno d'abete, ciascuna delle quali si ripiegava in due.

35 E *vi* fece intagliare dei Cherubini, e delle palme, e dei fiori aperti, e li coperse d'oro apposto sottilmente sopra gl'intagli.

36 Edificò eziandìo il cortile di dentro, a tre ordini di pietre pulite, ed un ordine di travatura di cedro.

37 ¶ L'anno quarto, nel mese di Ziv, furono posti i fondamenti della Casa del Signore:

38 E l'anno undecimo, nel mese di Bul, *che* è l'ottavo mese, la Casa fu compiuta secondo tutto il suo disegno, ed i suoi ordini. Così *Salomone* mise sette anni ad edificarla.

CAP. VII.

Edifici privati e pubblici di Salomone: 13 *Hiram Tirio fa le colonne,* 23 *il mare,* 27 *i dieci Bacamenti,* 38 *le dieci conche, e gli altri arredi di rame:* 48 *poi certi altri d'oro,* 51 *e tutto è messo nella casa del Signore.*

POI Salomone, nello spazio di tredici anni, edificò la sua casa,[h] e la compiè interamente.

2 Edificò ancora la casa del bosco del Libano, di lunghezza di cento cubiti, e di larghezza di cinquanta, e d'altezza di trenta: *ed era posta* sopra quattro ordini di colonne di cedro, sopra le quali *v'era* una travatura di cedro.

3 E la casa *era* coperta di cedro di sopra, *cioè*, sopra i palchi, che erano posti sopra quarantacinque colonne, a quindici per ordine.

4 E *v'erano* tre ordini di finestre, il cui aspetto rispondeva l'uno all'altro triplicatamente.

5 E tutti i vani, e gli stipiti *erano* di figura quadra: e l'uno aspetto *era* dirincontro all'altro triplicatamente.

6 Fece eziandio il portico a quelle colonne, di lunghezza di cinquanta cubiti, e di larghezza di trenta: e questo portico *era* davanti a quelle: talchè in fronte d'esse *v'erano* colonne, e travatura.

7 Fece ancora il portico del trono, sopra il quale egli teneva ragione, *nominato*, Il portico del giudicio: ed esso fu coperto di cedro, dal suolo fino al solaio.

8 E nella sua casa, dove egli dimorava, *v'era* un altro cortile, dentro il portico, di simil lavoro a questo. Salomone fece ancora una casa per la figliuola di Faraone, la quale egli avea presa *per moglie*,[n] somigliante a quel portico.

A.C. 1005.

a Gio. 10. 23. Fa. S. 11.

b ver. 40. 2 Cr. 4. 11.

c Ez. 41. 23.

d 2 Cr. 2. 14.

e 2 Cr. 4. 16.

f Es. 31. 3. 36. 1.

g 2 Rè 25. 17. 2 Cr. 3. 15, etc. 4. 42, etc. Ier. 52. 21, etc.

h cap. 9. 10. 2 Cr. 8. 1.

i ver. 12. cap. 6. 3.

β c. *Egli stabilirà.*

γ c. V'è *forza in lui.*

l 2 Rè 25. 13.

m 2 Cr. 4. 3..5.

n cap. 3. 1. 2 Cr. 8. 11.

9 Tutte queste fabbriche, di dentro e di fuori, dal fondamento fino agli sporti delle cornici, e di fuori fino al cortil grande, *erano di* pietre fine, segate con la sega, della medesima misura che le pietre pulite.

10 Il fondamento ancora *era di* pietre fine, di pietre grandi, di pietre di dieci, e d'otto cubiti.

11 Parimente al disopra *v'erano* delle pietre fine, della medesima misura delle pietre pulite: ed *una fabbrica di legname* di cedro.

12 Similmente il cortile grande d'ogni intorno era a tre solai di pietre pulite, ed un solaio di travi di cedro: come il cortile di dentro della Casa del Signore, ed il portico della Casa.[a]

13 ¶ Or il re Salomone mandò a prender di Tiro Hiram,[b]

14 Figliuolo d'una donna vedova, della tribù di Neftali:[d] ma suo padre *era* un Tirio, fabbro di rame,[e] e compiuto in sapienza, ed intendimento, e scienza,[f] da far qualunque lavorio di rame. Ed egli venne al re Salomone, e fece tutto il suo lavorio:

15 E gettò le due colonne[g] di rame, delle quali ciascuna avea d'altezza diciotto cubiti: ed un filo di dodici cubiti circondava l'una e l'altra.

16 Fece eziandìo due capitelli di rame di getto, per porre in cima delle colonne: dei quali ciascuno avea cinque cubiti d'altezza.

17 I capitelli, che *erano* in cima delle colonne, aveano certe reti di lavoro intralciato di cordoni fatti in forma di catene: *erano* a sette a sette in ciascun capitello.

18 Ed, avendo fatte le colonne, fece ancora due ordini *di melegrane* d'intorno, presso a ciascuna di quelle reti, per coprire di melegrane i capitelli che *erano* in cima *delle colonne*.

19 Ed i capitelli, che *erano* in cima delle colonne nel portico, *erano fatti* in forma di gigli, di quattro cubiti.

20 Ed i capitelli *erano* sulle due colonne, al disopra, presso al ventre, che *era* all'orlo dell'intralciatura: e *v'erano* dugento melegrane *a più* ordini d'ogni intorno, sul secondo capitello.

21 E *Salomone* rizzò le colonne nel portico[i] del Tempio: una a *man* destra, e le pose nome Iachin: *β* e l'altra a *man* sinistra, e le pose nome Boaz.*γ*

22 E mise il lavoro *fatto in forma di* giglio in cima delle colonne. E così fu compiuto il lavoro delle colonne.

23 ¶ Poi fece il mare di getto,[l] *che avea* dieci cubiti da una parte dell'orlo all'altra *opposta*, *ed era* tondo d'ogni intorno: ed *era* alto cinque cubiti, ed un filo di trenta cubiti lo circondava d'ogni intorno.

24 E disotto all'orlo d'esso, all'intorno, *v'erano* delle figure di rilievo che l'intorniavano, dieci per cubito, circondando il mare attorno attorno.[m] *V'erano* due ordini di queste figure di rilievo gettate insieme col mare.

25 Esso era posto sopra dodici buoi, *dei quali* tre erano volti verso il settentrione, e tre verso l'occidente, e tre verso il mezzodì, e tre verso l'oriente: ed il mare *era* al disopra d'essi: e tutte le parti di dietro di quei buoi *erano volte* indentro.

26 E la spessezza d'esso *era d'* un pal-

Digitized by Google

mo, ed il suo orlo *era fatto* a guisa dell'orlo d'una coppa, a fior di giglio: ed esso conteneva duemila bati.

27 ¶ Oltre a ciò fece dieci basamenti di rame, dei quali ciascuno *avea* quattro cubiti di lunghezza, e quattro di larghezza, e tre d'altezza.

28 E tale *era* il lavoro dei basamenti: v'erano delle aiuole in mezzo di certi orli fatti a guisa di cornici incastrate:

29 E sopra quell' aiuole, che *erano* in mezzo di quegli orli, *v'erano* dei leoni,[d] dei buoi, e dei Cherubini: e su quegli orli, disopra, *v'era* il piè *della conca*: e disotto ai leoni, ed ai buoi, *v'erano* dei fregi di basso rilievo.

30 E ciascun basamento avea quattro ruote[h] di rame, e le tavole di rame: e nei suoi quattro cantoni v'erano delle spalle: queste spalle *erano* gettate all'orlo di ciascuno *dei lati* dei fregi, *per esser* sotto la conca.

31 E la bocca del piè *era* indentro del capitello, e rilevata disopra d'un cubito: e *questa* sua bocca *era* ritonda, a foggia d'un piè *di vaso: ed era* d'un cubito e mezzo: e sopra *questa* sua bocca *v'erano* eziandio degl' intagli, coi lor compartimenti, quadri, e non ritondi.

32 Or le quattro ruote *erano* disotto a quell' aiuole: ed i perni delle ruote attenevano al basamento: e l'altezza di ciascuna ruota *era d'*un cubito e mezzo.

33 E le ruote erano fatte a guisa della ruota d'un carro: i lor perni, ed i lor mozzi, ed i lor cerchi, ed i lor razzuoli, tutto ciò *era* di getto.

34 E, quanto è alle quattro spalle, *che erano* ai quattro cantoni di ciascun basamento, *erano* d'un medesimo pezzo col basamento.

35 Ed in cima di ciascun basamento *v'era* un mezzo cubito d'altezza, tondo d'intorno: ed in cima del basamento *v'erano* i suoi spazii, ed aiuole, d'uno stesso pezzo col basamento.

36 Ed *Hiram* intagliò sopra le tavole di quegli spazii del basamento, e sopra le sue aiuole, dei Cherubini, dei leoni, e delle palme, secondo il vuoto di ciascuna *d'esse*: e d'intorno *v'erano* dei fregi.

37 In questa maniera fece i dieci basamenti, i quali tutti erano gettati in un medesimo modo, e d'una medesima misura, e d'una medesima intagliatura.

38 Poi fece le dieci conche[p] di rame, delle quali ciascuna conteneva quaranta bati, *ed era* di quattro cubiti: ciascuna conca *era posta* sopra uno dei dieci basamenti.

39 E *Salomone* pose cinque di quei basamenti dal lato destro della Casa, e cinque dal lato sinistro: e pose il mare al lato destro della Casa, verso oriente, dalla parte meridionale.

40 ¶ Ed Hiram[t] fece le conche, e le pale, ed i bacini: e compiè di fare tutto il lavoro che faceva al re Salomone, per la Casa del Signore;

41 Le due colonne, ed i due vasi dei capitelli, che *erano* in cima delle colonne, e le due reti,[v] per coprire i due vasi dei capitelli, che *erano* in cima delle colonne;

42 E le quattrocento melegrane, per le due reti, a due ordini di melegrane per ciascuna rete, per coprire i due vasi dei capitelli che *erano* sopra le colonne;

43 Ed i dieci basamenti, e le dieci conche *per metter* sopra i basamenti;

A.C. 1005.

a Es. 27. 3.

b Gen. 33. 17.

c Ios. 3. 16.

d Es. 1. 10. 10. 14. 41. 19. Ap. 4. 7.

e Gen. 3. 24. Es. 25. 18. 37. 7. Eb. 9. 5.

f 1 Cr. 22. 14.

g Es. 37. 25.

h Es. 1. 15, etc.

i Le. 24. 5..8.

l 2 Sa. 8. 11. 2 Cr. 5. 1.

m 2 Cr. 5. 2, etc.

n 2 Sa. 6. 17.

o 2 Sa. 5. 7..9.

p 2 Cr. 4. 6, etc.

q Le. 23. 34.

r Nu. 4. 15. 1 Cr. 15. 14.

s 2 Cr. 1. 3.

t ver. 13.

u 2 Sa. 6. 13.

v ver. 17, 18.

z Es. 26. 33.

a cap. 6. 27.

44 Ed il mare, *che era* unico, ed i dodici buoi *che erano* sotto il mare:

45 E le caldaie, e le pale, ed i bacini.[a] Or tutti questi arredi, i quali Hiram fece al re Salomone, per la Casa del Signore, *erano* di rame pulito.

46 Il re li fece gettare nella pianura del Giordano, in terra argillosa, fra Succot[b] e Sartan.[c]

47 E Salomone si rimase *di pesar* tutti questi arredi, per la grandissima moltitudine: il peso del rame non fu ricercato.[f]

48 ¶ Salomone fece ancora d'oro tutti questi *altri* arredi, che *erano* per la Casa del Signore. *Egli fece* d'oro l'altare,[g] e le tavole, sopra le quali *si mettevano* i pani del cospetto;[i]

49 *Fece* ancora d'oro fino i candellieri, *dei quali* cinque *erano* a *man* destra, e cinque a sinistra, davanti all' Oracolo; *fece* parimente d'oro le bocce, e le lampane, e gli smoccolatoi;

50 *Fece* anche d'oro fino i nappi, e le forcelle, ed i bacini, e le coppe, ed i turiboli; i perni eziandio degli usci della Casa di dentro, *cioè*, del Luogo santissimo, e degli usci *dell' altra parte* della Casa, *cioè*, del Tempio, *erano* d'oro.

51 Così fu compiuto tutto il lavorio, che il re Salomone faceva fare per la Casa del Signore. Poi Salomone *vi* fece portar dentro le cose che David, suo padre, avea consacrate: *l'*argento, e l'oro, ed i vasellamenti: e *le* pose nei tesori della Casa del Signore.

CAP. VIII.

Salomone aduna i principali d'Israel per la dedicazione del Tempio, 4 vi fa portare l'Arca e gli arredi del Tabernacolo, 10 ed il Signore dà evidente segno della sua presenza. 12 Salomone ne rende grazie; 22 fa lunga orazione perchè Dio si mostri sempre propizio ai prieghi e bisogni dei suoi: 54 benedice il popolo, 62 fa sacrificii; celebra la festa della Dedicazione e dei Tabernacoli, e quindi licenzia la radunanza.

ALLORA il re Salomone adunò appresso di se, in Gerusalemme, gli Anziani d'Israel, e tutti i capi delle tribù, i principali delle nazioni paterne dei figliuoli d'Israel,[m] per trasportar l'Arca[n] del Patto del Signore dalla Città di David, la quale è Sion.[o]

2 Si raunarono ancora appresso del re Salomone tutti gli uomini d'Israel, nel mese d'Etanim, che è il settimo mese, nella festa.[q]

3 E tutti gli Anziani d'Israel essendo arrivati, i sacerdoti levarono l'Arca *in sulle spalle*.[r]

4 E trasportarono l'Arca del Signore, ed il Tabernacolo della convenenza,[s] e tutti i vasellamenti sacri che *erano* nel Tabernacolo. I sacerdoti, ed i Leviti, li trasportarono.

5 Ed il re Salomone, e tutta la raunanza d'Israel, che s'era adunata appresso di lui *camminavano* con lui davanti all'Arca, sacrificando pecore, e buoi,[u] in tanto numero che non si potevano nè contare, nè annoverare.

6 Ed i sacerdoti portarono l'Arca del Patto del Signore dentro al suo luogo,[v] nell' Oracolo della Casa, nel Luogo santissimo, sotto alle ale dei Cherubini:[z]

7 Perciocchè i Cherubini spandevano le ale sopra il luogo dell' Arca, e coprivano l'Arca, e le sue stanghe, disopra.

8 E tirarono infuori le stanghe, per

Digitized by Google

tutta la lor lunghezza: ed i capi d'esse si vedevano dal *Luogo* santo, in sulla parte anteriore dell' Oracolo, e non si videro più di fuori: anzi son restate quivi fino a questo giorno.

9 Dentro dell' Arca non *v'era* nulla altro, che le due tavole di pietra,[b] che Moisè v'avea riposte in Horeb, quando il Signore fece patto[c] coi figliuoli d'Israel, dopochè furono usciti del paese d'Egitto.

10 Or avvenne che, dopochè i sacerdoti furono usciti fuor del *Luogo* santo, una nuvola riempiè la Casa del Signore.[d]

11 Ed i sacerdoti non potevano stare in piè per fare il servigio, per cagion della nuvola: perciocchè la gloria del Signore avea ripiena la Casa del Signore.

12 ¶ Allora Salomone disse,[e] Il Signore ha detto che egli abiterebbe nella caligine.[h]

13 Io ti ho pure edificata, *o Signore*, una Casa per tuo abitacolo,[i] una stanza, per tua dimora in perpetuo.[m]

14 Poi il re voltò la faccia, e benedisse tutta la raunanza d' Israel: or tutta la raunanza d' Israel stava *quivi* in piè:

15 E disse, Benedetto *sia* il Signore Iddio d'Israel, il quale con la sua bocca parlò a David, mio padre,[q] ed ha con la sua mano adempiuto *ciò che egli avea detto*,

16 Cioè, Dal giorno, che io trassi fuor d'Egitto il mio popolo Israel, io non ho scelta alcuna città d'infra tutte le tribù d'Israel, per edificarvi una Casa, nella quale il mio Nome dimorasse: ma io ho scelto David,[r] per stabilirlo sopra il mio popolo Israel.

17 Or David, mio padre, ebbe in cuore d'edificare una Casa al Signore Iddio d'Israel:[t]

18 Ma il Signore disse a David, mio padre, Quanto è a quello che tu hai avuto in cuore d'edificare una Casa al mio Nome, bene hai fatto d'averlo avuto in cuore:

19 Nondimeno tu non edificherai essa Casa: anzi il tuo figliuolo, che uscirà dei tuoi lombi, sarà quello che edificherà questa Casa al mio Nome.

20 Il Signore adunque ha messa ad effetto la parola che egli avea detta: ed io son surto in luogo di David, mio padre, e son seduto sopra il trono d'Israel, siccome il Signore ne avea parlato,[u] ed ho edificata questa Casa al Nome del Signore Iddio d'Israel.

21 E quivi ho costituito un luogo per l'Arca, nella quale è il Patto del Signore,[b] che egli fece coi nostri padri, quando li trasse fuor del paese d'Egitto.

22 ¶ Poi Salomone si presentò davanti all' Altare del Signore, in presenza di tutta la raunanza d'Israel, ed aperse le palme delle sue mani verso il cielo.[d]

23 E disse, O Signore Iddio d'Israel, non v'è, nè disopra nei cieli, nè disotto sopra la terra, alcun dio pari a te,[e] che attieni il patto, e la benignità, inverso i tuoi servitori,[f] che camminano davanti a te con tutto il cuor loro:[h]

24 Che hai attenuto al tuo servitore David, mio padre, ciò che tu gli avevi detto: e ciò che tu gli avevi detto con la tua bocca, tu l'hai adempiuto con la tua mano, come oggi *appare*.

25 Ora dunque, Signore Iddio d'Israel, osserva al tuo servitore David, mio padre, ciò che tu gli hai detto, cioè, Ei non ti verrà *giammai* meno, dal mio cospetto, uomo che segga in sul trono d'Israel: pur che i tuoi figliuoli prendano guardia alla via loro, per camminar davanti a me, come tu ci camminato.[c]

26 Ora dunque, o Dio d'Israel, sia, ti prego, verificata la tua parola, che tu hai detta al tuo servitore David, mio padre.

27 Ma pure veramente abiterà Iddio in sulla terra? Ecco, i cieli, ed i cieli dei cieli[d] non ti possono capire:[e] quanto meno questa Casa, la quale io ho edificata?

28 Tuttavolta, o Signore Iddio mio, riguarda all' orazione del tuo servitore, ed alla sua supplicazione, per ascoltare il grido, e l'orazione, la quale il tuo servitore fa oggi nel tuo cospetto:

29 Acciocchè gli occhi tuoi sieno aperti, notte e giorno, verso questa Casa; verso il luogo, del qual tu hai detto, Il mio Nome sarà quivi:[f] per ascoltar l'orazione che il tuo servitore farà *volgendosi* verso questo luogo.[m]

30 Esaudisci adunque la supplicazione del tuo servitore, e del tuo popolo Israel,[p] quando *ti* faranno orazione, *volgendosi* verso questo luogo: ascoltali dal luogo della tua stanza nei cieli: ed ascoltandoli, perdona *loro*.

31 Quando alcuno avrà peccato contro al suo prossimo, ed esso avrà da lui richiesto il giuramento, per farlo giurare;[r] ed il giuramento sarà venuto davanti al tuo altare, in questa Casa:

32 Porgi l'orecchie dal cielo, ed opera, e giudica i tuoi servitori, condannando il colpevole, per fargli ritornare in sulla testa ciò che egli avrà fatto: ed assolvendo il giusto, per rendergli secondo la sua giustizia.

33 Quando il tuo popolo Israel sarà stato sconfitto dal nemico,[u] perchè avrà peccato contro a te; se poi si converte a te,[s] e dà gloria al tuo Nome, e ti fa orazione, e supplicazione, in questa Casa:

34 Esaudiscilo dal cielo, e perdona al tuo popolo Israel il suo peccato, e riconducilo al paese che tu desti ai suoi padri.

35 Quando il cielo sarà serrato, e non pioverà:[x] perchè *i figliuoli d'Israel* avranno peccato contro a te: se essi fanno orazione, *volgendosi* verso questo luogo, e danno gloria al tuo Nome, e si convertono dal lor peccati, perciocchè tu li avrai afflitti:

36 Esaudisci*li* dal cielo, e perdona ai tuoi servitori, ed al tuo popolo Israel, il lor peccato, dopochè tu avrai loro mostrato il buon cammino, per lo quale hanno da camminare:[z] e manda la pioggia in sulla tua terra, la quale tu hai data per eredità al tuo popolo.

37 Quando vi sarà nel paese fame, *o* pestilenza, *od* arsura, *o* rubigine, *o* locuste, *o* bruchi: *ovvero*, quando i nemici stringeranno il *tuo popolo*, nel paese della sua stanza: *ovvero*, *quando vi sarà* qualunque piaga, *e* qualunque infermità.[f]

38 Esaudisci ogni orazione, ed ogni supplicazione, che farà qualunque persona, o tutto il tuo popolo Israel, quando ciascuno di loro avrà conosciuta la piaga del suo cuore, ed avrà aperte le palme delle sue mani verso questa Casa:

39 *Esaudiscila* dal cielo, stanza della tua abitazione, e perdona, ed opera, e rendi a ciascuno secondo ogni sua via,

A.C. 1004.

a cap. 2. 4. Sal. 132. 12.
b Es. 25. 21. 40. 20. De. 10. 2. 5. Eb. 9. 4.
c Es. 34. 27, 28.
d De. 10. 14. 2 Co. 12. 2.
e 2 Cr. 2. 6. Is. 66. 1. Ier. 23. 24. Fa. 7. 49. 17. 24.
f Es. 40. 34. Le. 16. 2.
g 2 Cr. VI.
h Es. 20. 21. Le. 16. 2. De. 4. 11. Sal. 97. 2.
i 2 Sa. 7. 13.
l De. 12. 11.
m Sal. 132. 14
n Da. 6. 10.
o 2 Sa. 6. 18.
p 2 Cr. 20. 9.
q 2 Sa. 7. 5, etc.
r Es. 22. 11.
s 1 Sa. 16. 1.
t 2 Sa. 7. 2. 1 Cr. 17. 1, etc.
u Le. 26. 17. De. 28. 25.
v Le. 26. 40.. 42. Ne. 1. 8, 9.
x Le. 26. 19. De. 28. 23.
a 1 Cr. 28. 5, 6.
b ver. 9. De. 31. 26.
c 1 Sa. 12. 23. Sal. 25. 8. 94. 12.
d Is. 1. 15.
e Es. 15. 11. 2 Sa. 7. 22.
f Le. 26. 16, etc. De. 28. 21, etc. 2 Cr. 20. 9.
g Ne. 1. 5. Da. 9. 4.
h cap. 3. 6.

Digitized by Google

come tu avrai conosciuto il suo cuore: perciocchè tu solo conosci il cuore di tutti i figliuoli degli uomini: [a]

40 Acciocchè essi ti temano tutto il tempo che viveranno in sulla terra, che tu hai data ai padri nostri.[c]

41 Esaudisci eziandio il forestiere, che non sarà del tuo popolo Israel, e sarà venuto di lontan paese, per cagion del tuo Nome:

42 Perciocchè udiranno *parlare* del tuo gran Nome, e della tua possente mano, e del tuo braccio steso. [f] Quando adunque un tale sarà venuto, ed avrà fatta orazione in questa Casa:

43 *Esaudiscilo* dal cielo, stanza della tua abitazione, e fà secondo tutto quello per cui quel forestiere ti avrà invocato: acciocchè tutti i popoli della terra conoscano il tuo Nome, per temerti, come il tuo popolo Israel: [i] e per conoscere che questa Casa, che io ho edificata, si chiama del tuo Nome.

44 Quando il tuo popolo sarà uscito in guerra contro ai suoi nemici, per la via per la quale tu l'avrai mandato, e ti avrà fatta, o Signore, orazione, *volgendosi* verso la città che tu hai eletta, e verso la Casa che io ho edificata al tuo Nome:

45 Esaudisci dal cielo la sua orazione, e la sua supplicazione, e fagli ragione.

46 Quando avranno peccato contro a te, (perciocchè non v'è uomo alcuno che non pecchi,[n]) e tu ti sarai adirato contro a loro, e li avrai messi in poter dei *lor* nemici, e quelli che li avranno presi li avranno menati in cattività, in paese nemico, o lontano, o vicino: [o]

47 Se nel paese, nel quale saranno stati menati in cattività, si ravveggono, e si convertono, e ti supplicano, nel paese di coloro che li avranno menati in cattività: dicendo, Noi abbiamo peccato, e commesso iniquità, noi siamo colpevoli: [p]

48 Se si convertono a te [q] con tutto il cuor loro, e con tutta l'anima loro, nel paese dei lor nemici, che li avranno menati in cattività: e ti fanno orazione, *volgendosi* verso il paese loro, che tu hai dato ai lor padri, *e verso* la città che tu hai eletta, e *verso* la Casa che io ho edificata al tuo Nome: [r]

49 Esaudisci dal cielo, stanza della tua abitazione, la loro orazione, e la lor supplicazione, e fà lor ragione;

50 E perdona al tuo popolo, che avrà peccato contro a te; *e rimetti* loro tutti i lor misfatti, che avranno commessi contro a te; e rendi loro misericordiosi [s] quelli che li avranno menati in cattività, acciocchè abbiano pietà di loro:

51 Perciocchè essi *sono* tua gente, [b] e tua eredità, che tu hai tratta fuor d'Egitto, di mezzo della fornace di ferro. [d]

52 Sieno gli occhi tuoi aperti alla supplicazione del tuo servitore ed alla supplicazione del tuo popolo Israel, per esaudirli in tutto ciò per che ti invocheranno:

53 Perciocchè tu li hai messi da parte, per tua eredità, d'infra tutti i popoli della terra, siccome tu ne parlasti per lo tuo servitore Moisè, [e] quando tu traesti fuor d'Egitto i padri nostri, o Signore Iddio.

54 ¶ Or, quando Salomone ebbe finito di far tutta questa orazione, e supplicazione al Signore, egli si levò su d'innanzi all' Altare del Signore, dove era stato

A.C. 1004.

[a] 1 Cr. 28. 9. Sal. 11. 4. Ier. 17. 10. Eb. 4. 12.
[b] 2 Sa. 6. 18.
[c] Sal. 130. 4.
[d] Ios. 21. 45. 23. 14.
[e] De. 12. 10, 11.
[f] De. 4. 34.
[g] De. 31. 6.
[h] Sal. 119. 36.
[i] 2 Rè 19. 19. Sal. 67. 2. 102. 15.
[l] ver. 43. Ios. 4. 24.
[m] De. 4. 35, 39.
[n] De. 18. 13.
[o] 2 Cr. 6. 36. Pr. 20. 9. Ec. 7. 20. Ia. 3. 2. 1 Gio. 1. 8, 10.
[p] 2 Cr. 7. 4, etc.
[q] Le. 26. 34, 44. De. 28. 36, 64.
[r] Ne. 1. 6, etc. Sal. 106. 6. Da. 9. 5, etc.
[s] Ier. 29. 12.. 14. Hos. 14. 1, 2.
[t] 2 Cr. 4. 1. 7. 7.
[u] ver. 2.
[v] ver. 39.
[x] Nu. 34. 5, 8.
[a] Esd. 7. 6. Sal. 106. 46.
[b] De. 9. 29.
[c] Sal. 106. 4, 5. 122. 6., 9.
[d] De. 4. 20. Ier. 11. 4.
[e] Es. 19. 5, 6. De. 7. 6. 9. 26, 29. 14. 2.
[f] 2 Cr. 7. 11, etc.
[g] cap. 7. 1.
[h] 2 Cr. 8. 6.
[i] cap. 3. 5.

inginocchione, con le palme delle mani aperte verso il cielo:

55 E, rizzatosi in piè, benedisse [b] tutta la raunanza d'Israel, ad alta voce: dicendo,

56 Benedetto *sia* il Signore, il quale ha dato riposo al suo popolo Israel, interamente secondo che egli ne avea parlato: non è caduto a terra nulla di tutte le buone parole, [d] che egli avea pronunziato per Moisè, suo servitore. [e]

57 Il Signore Iddio nostro sia con noi, come è stato coi padri nostri: *il Signore* non ci abbandoni, e non ci lasci: [f]

58 Per piegare il cuor nostro [h] inverso lui, acciocchè camminiamo in tutte le sue vie, ed osserviamo i suoi comandamenti, ed i suoi statuti, e le sue leggi, che egli ha ordinate ai nostri padri.

59 E queste mie parole, con le quali io ho fatta supplicazione nel cospetto del Signore, stieno presso del Signore Iddio nostro, giorno e notte: acciocchè egli mantenga la ragione del suo servitore, e del suo popolo Israel, secondo che occorrerà giorno per giorno:

60 Affinchè tutti i popoli della terra conoscano [i] che il Signore è Dio, *e che* non *ve n'è* alcun altro. [m]

61 Sia dunque il cuor vostro intiero [n] inverso il Signore Iddio nostro, per camminar nei suoi statuti, e per osservare i suoi comandamenti, come *fate* oggi.

62 ¶ Poi il re, e tutto Israel con lui, sacrificarono sacrificii davanti al Signore. [p]

63 E Salomone sacrificò, per sacrificio da render grazie, il quale egli fece al Signore, venticduemila buoi, e centoventimila pecore. Così il re, e tutti i figliuoli d'Israel, dedicarono la Casa del Signore.

64 In quel giorno il re dedicò il mezzo del cortile, che *era* davanti alla Casa del Signore: perciocchè sacrificò quivi olocausti, ed offerte, ed il grasso dei sacrificii da render grazie: perchè l'Altar di rame, [t] che *era* davanti al Signore, *era* troppo picciolo, per capirvi gli olocausti, e l'offerte, ed il grasso dei sacrificii da render grazie.

65 Ed in quel tempo Salomone celebrò la solennità, [u] insieme con tutto Israel, *che era* una gran raunanza, *raccolta* dall'entrata d'Hamat, fino al torrente d'Egitto, [x] davanti al Signore Iddio nostro: e *quella solennità durò* sette giorni, e poi ancora sette *altri*, che furono quattordici giorni.

66 L'ottavo giorno egli licenziò il popolo: ed essi benedissero il re, e se n'andarono alle loro stanze, allegri, e lieti di cuore, per cagion di tutti i beni, che il Signore avea fatti a David, suo servitore, e ad Israel, suo popolo. [c]

CAP. IX.

Il Signore apparisce di nuovo a Salomone, e l'assicura della sua benedizioni, purchè egli ed i suoi discendenti perseverino nel suo timore e puro servigio, 6 minacciandolo se fa altrimenti: 10 poi Salomone dà venti città in ricompensa a Hiram; 15 descrizione degli edifici di Salomone, 25 suoi sacrificii annuali, e suo navigilo che gli portava dell' oro.

OR, dopochè Salomone ebbe finito [f] d'edificar la Casa del Signore, e la casa reale, [g] e tutto ciò che egli ebbe desiderio e volontà di fare, [h]

2 Il Signore gli apparve la seconda volta, come gli era apparito in Gabaon: [i]

Digitized by Google

3 E gli disse, Io ho esaudita la tua orazione, e la tua supplicazione,[a] che tu hai fatta davanti a me: io ho santificata questa Casa, la quale tu hai edificata, per mettervi il mio Nome in perpetuo: e gli occhi miei, ed il cuor mio saranno del continuo là.[d]

4 E, quanto è a te, se tu cammini nel mio cospetto, come è camminato David, tuo padre,[f] in integrità di cuore, ed in dirittura,[g] per far secondo tutto quello che io ti ho comandato: *e se* tu osservi i miei statuti, e le mie leggi:

5 Io altresì stabilirò il trono del tuo reame sopra Israel, in perpetuo, come io promisi a David, tuo padre: dicendo, Giammai non ti verrà meno uomo *che segga* in sul trono d'Israel.

6 *Ma*, se pur voi, ed i vostri figliuoli, vi rivolgete indietro da me,[i] e non osservate i miei comandamenti, ed i miei statuti, i quali io vi ho proposti, anzi andate, e servite ad altri dii, e li adorate:

7 Io distruggerò Israel d'in sulla terra che io gli ho data,[p] e getterò via dal mio cospetto la Casa,[q] la quale io ho santificata al mio Nome: ed Israel sarà in proverbio, ed in favola fra tutti i popoli.[r]

8 E, quanto è a questa Casa, *che* sarà stata eccelsa, chiunque passerà presso d'essa stupirà, e zufolerà: e si dirà, Perchè ha fatto il Signore in questo modo a questo paese, ed a questa Casa?[u]

9 E si risponderà, Perciocchè hanno abbandonato il Signore Iddio loro,[v] il qual trasse i lor padri fuor del paese d'Egitto; e si sono appresi ad altri dii, e li hanno adorati, ed hanno lor servito: perciò il Signore ha fatto venire sopra loro tutto questo male.[a]

10 ¶ Or in capo dei venti anni,[b] nei quali Salomone edificò le due case, la Casa del Signore, e la casa reale:[c]

11 Hiram, re di Tiro, avendo fatto donativo a Salomone di legname di cedro, e d'abete, e d'oro, ad ogni suo piacere, il re Salomone allora gli diede venti città nel paese di Galilea.

12 Ed Hiram uscì di Tiro, per veder le città che Salomone gli avea date: ma non gli piacquero:

13 E disse, Che città *son* queste, che tu mi hai date, fratel mio? E le chiamò, Il paese di Cabul.[f] *E questo nome è restato loro* fino a questo giorno.

14 Or Hiram avea mandato al re centoventi talenti d'oro.

15 ¶ Or questa *fu* la maniera, che il re Salomone osservò nella levata[s] *della gente*, che egli fece per edificar la Casa del Signore, e la casa sua, e Millo,[h] e le mura di Gerusalemme, ed Hasor,[i] e Meghiddo,[l] e Ghezer;[m]

16 (Faraone, re d'Egitto, era salito, ed avea presa Ghezer, e l'avea arsa col fuoco, ed avea uccisi i Cananei che abitavano nella città: poi l'avea data per un donativo alla sua figliuola, moglie di Salomone:

17 Onde Salomone riedificò Ghezer;) e Bet-horon disotto:[n]

18 E Baalat,[o] e Tadmor,[p] nel deserto del paese:

19 E tutte le città da magazzini di Salomone, e le città dove erano i carri,[q] e dove stava la gente a cavallo: in somma, tutto quello che Salomone ebbe desiderio d'edificare in Gerusalemme, e nel Libano, ed in tutto il paese della sua signoria.

A.C. 992.

a 2 Rè 20. 5. 1 Gio. 5. 14.
b cap. 8. 29.
c Giu. 3. 1.
d De. 11. 12.
e Ios. 15. 63. 17. 12.
f cap. 2. 4. 6. 12. 15. 5.
g Pr. 10. 9. 28. 18.
h Le. 25. 39.
i 1 Cr. 22. 9, 10. Sal. 132. 12.
l 2 Sa. 7. 14. Sal. 89. 30, etc.
m cap. 3. 1.
n cap. 7. 8. 2 Cr. 8. 11.
o ver. 15. cap. 11. 27. 2 Cr. 32. 5.
p De. 4. 26. 2 Rè 17. 23.
q Ier. 7. 14.
r De. 28. 37. Sal. 44. 14.
s 2 Cr. 8. 12, etc.
t De. 2. 8.
u De. 29. 24.. 26. Ier. 22. 8, 9.
v Sof. 1. 4, 5.
x cap. 10. 11. Iob 22. 24.
a Ier. 12. 7, 8.
b 2 Cr. 8. 1, etc.
c cap. 6. 37, 38. 7. 1.
d 2 Cr. 9. 1, etc. Mat. 12. 42.
e Pr. 1. 5, 6.
f Ios. 19. 27.
g cap. 5. 13.
h 2 Sa. 5. 9.
i Ios. 19. 36.
l Ios. 17. 11.
m Ios. 16. 10.
n Ios. 16. 3.
β e gli olocausti che egli offeriva nella Casa, etc.
o Ios. 19. 44.
p 2 Cr. 8. 4, 6, etc.
q cap. 4. 26.

20 Egli levò, per esser tributario a fazioni personali, tutto il popolo rimaso degli Amorrei, degli Hittei, dei Ferizzei, degli Hivvei, e degli Iebusei, i quali non erano dei figliuoli d'Israel:

21 *Cioè*, i lor figliuoli rimasi[c] dopo loro nel paese, i quali i figliuoli d'Israel non aveano potuti distruggere:[e] ed è durato infino a questo giorno.

22 Ma Salomone non fece servo alcuno dei figliuoli d'Israel:[h] anzi essi *erano* uomini di guerra, e suoi ministri, e suoi colonnelli, e suoi capitani, e capi dei suoi carri, e della sua cavalleria.

23 Questo fu *il numero dei* capi dei commissari, *che furono costituiti* sopra l'opera di Salomone, *cioè*, cinquecentocinquanta, i quali comandavano alla gente che lavorava all'opera.

24 Or la figliuola di Faraone[m] non salì dalla Città di David nella sua casa, che *Salomone* le avea edificata,[n] se non allora che egli ebbe edificato Millo.[o]

25 E, dopochè egli ebbe finito d'edificare la Casa, egli offeriva tre volte l'anno olocausti, e sacrificii da render grazie, sopra l'altare che egli avea edificato al Signore; e faceva profumi in su quello che *era* nel cospetto del Signore.

26 ¶ Il re Salomone fece ancora un navilio[s] in Esion-gheber,[t] che è presso d'Elot, in sul lito del mar rosso, nel paese degl'Idumei.

27 Ed Hiram mandò in quel naviglio, coi servitori di Salomone, i suoi servitori marinari, intendenti dell'arte marinaresca.

28 Ed essi, arrivati in Ofir,[x] tolsero di là quattrocentoventi talenti d'oro, i quali portarono al re Salomone.

CAP. X.

La regina di Seba va a salutar Salomone, prova la sua sapienza, 4 ed avendola riconosciuta, esalta Iddio, 10 poi dati e ricevuti dei donativi se ne ritorna. 14 Rendita, 16 pavesi, e scudi d'oro, 18 trono d'avorio, 21 vasi d'oro, 22 navi, 24 onori, tributi, e cavalleria di Salomone, 29 e traffico che faceva in Egitto.

OR la regina di Seba,[d] avendo intesa la fama di Salomone nel Nome del Signore, venne per far prova di lui con enimmi:[e]

2 Ed entrò in Gerusalemme con un grandissimo seguito, *e con* cammelli carichi d'aromati, e con grandissima quantità d'oro, e di pietre preziose: e venne a Salomone, e parlò con lui di tutto ciò che ella avea nel cuore.

3 E Salomone le dichiarò tutto quello che ella propose: ei non vi fu cosa alcuna occulta al re, che egli non le dichiarasse.

4 Laonde la regina di Seba, veggendo tutta la sapienza di Salomone, e la casa che egli avea edificata:

5 E le vivande della sua tavola, e le stanze dei suoi servitori, e l'ordine del servire dei suoi ministri, ed i lor vestimenti, ed i suoi coppieri, e la salita per cui saliva alla Casa *β* del Signore; svenne tutta;

6 E disse al re, Ciò che io avea inteso nel mio paese dei fatti tuoi, e della tua sapienza, era ben la verità.

7 Ma io non credeva quello che se ne diceva, finchè io non son venuta, e che gli occhi miei non l'hanno veduto: or ecco, non me n'era stata riferita la metà:

Digitized by Google

tu sopravanzi in sapienza, ed in eccellenza, la fama che io ne avea intesa.

8 Beati gli uomini tuoi: beati questi tuoi servitori, che stanno del continuo davanti a te, che odono la tua sapienza.

9 Sia benedetto il Signore Iddio tuo, il quale ti ha gradito, per metterti sopra il trono d'Israel,[a] per l'amor che il Signore porta in eterno ad Israel: e ti ha costituito re, per far ragione, e giustizia.[b]

10 Poi ella donò al re centoventi talenti d'oro, e gran quantità d'aromati, e di pietre preziose.[c] *Mai* più non vennero cotali aromati, in gran quantità, come la regina di Seba ne donò al re Salomone.

11 (Il naviglio d'Hiram,[d] che portava d'Ofir dell'oro, portò anche d'Ofir del legno d'Almugghim,[f] in gran quantità, e delle pietre preziose:

12 Ed il re fece di quel legno d'Almugghim delle sponde alla Casa del Signore, ed alla casa reale, e delle cetere, e dei salteri, per i cantori: tal legno d'Almugghim non era mai più venuto, e mai più, fino a quel giorno, non era stato veduto.)

13 Il re Salomone altresì donò alla regina di Seba tutto ciò che ella ebbe a grado, e che gli chiese; oltre a quello che le donò secondo il poter del re. Poi ella si rimise in cammino; e, coi suoi servitori, se n'andò al suo paese.

14 ¶ Or il peso dell'oro, che veniva ogni anno a Salomone, *era* di seicentosessantasei talenti d'oro;

15 Oltre a quello *che traeva* dai gabellieri, e dal traffico dei mercatanti di spezierie, e da tutti i re dell'Arabia, e dai principali signori del paese.

16 Onde il re Salomone fece fare dugento pavesi d'oro battuto, in ciascuno *dei quali* impiegò seicento *sicli* d'oro:

17 E trecento scudi d'oro battuto,[i] in ciascuno *dei quali* impiegò tre mine d'oro. Ed il re li mise nella casa del bosco dei Libano.[k]

18 Il re fece oltre a ciò un gran trono d'avorio, il quale egli coperse d'oro fino.

19 Quel trono avea sei gradi, e la parte disopra d'esso *era* ritonda di dietro, e nel luogo del seggio *v'erano* degli appoggiatoi, di quà e di là, e due leoni erano posti presso di quegli appoggiatoi.

20 V'erano eziandio dodici leoni, posti quivi sopra i sei gradi, di quà e di là. Niun tale *trono* fu giammai fatto in alcun regno.

21 E tutti i vasellamenti della credenza del re Salomone *erano* d'oro: parimente tutti i vasellamenti della casa del bosco del Libano *erano* d'oro fino: nulla *era* d'argento: *l'argento* non era in alcuna stima al tempo di Salomone:

22 Perciocchè il re avea il naviglio di Tarsis[s] nel mare, insieme col naviglio d'Hiram. Il naviglio di Tarsis veniva di tre in tre anni una volta, portando oro, ed argento, avorio, e scimmie, e pappagalli.

23 Così il re Salomone fu, in ricchezze, ed in sapienza, il più grande di tutti i re della terra.[u]

24 E tutta la terra ricercava di veder Salomone, per intender la sua sapienza, la quale Iddio gli avea messa nel cuore.[v]

25 E ciascuno gli portava anno per anno il suo donativo, vasellamenti d'oro, e vasellamenti d'argento, e vestimenti, ed arme, ed aromati, e cavalli, e muli.

26 E Salomone adunò carri,[x] e cavalieri: ed ebbe mille quattrocento carri, e dodicimila cavalieri, i quali egli stanziò per le città ordinate per i carri, ed appresso di se in Gerusalemme.

27 Ed il re fece che l'argento era in Gerusalemme in quantità come le pietre; ed i cedri, come i sicomori che *son* per la campagna.

28 Or *v'era* una tratta dei cavalli, per Salomone d'Egitto, e la compagnia dei facitori del re prendeva la tratta a *certo* prezzo.

29 Ed un carro era comperato e tratto fuor d'Egitto per seicento *sicli* d'argento, e ciascun cavallo per centocinquanta. Così, per le mani di quei *fattori*, se ne traeva fuori per tutti i re degli Hittei,[z] e per i re della Siria.

CAP. XI.

Salomone è sviato da donne pagane; 9 *il Signore gli predice che il suo regno sarà lacerato:* 14 *eccita contro lui Hadad in Idumea,* 23 *Rezon in Damasco, e nel proprio paese, Ieroboam,* 27 *al quale il profeta Ahia avendo predetto il regno sopra dieci tribù,* 40 *è mossa persecuzione da Salomone: ed egli fugge in Egitto ove dimora fino alla morte d'esso.*

OR il re Salomone amò, oltre alla figliuola di Faraone, molte donne straniere, Moabite, Ammonite, Idumee, Sidonie, Hittee;

2 Delle nazioni, delle quali il Signore avea detto ai figliuoli d'Israel,[a] Non entrate da esse, ed esse non entrino da voi: per certo esse faranno rivolgere il cuor vostro dietro ai lor dii: a quelle si congiunse Salomone per amore.

3 Ed ebbe settecento donne principesse, e trecento concubine: e le sue donne sviarono il suo cuore.[b]

4 Al tempo della sua vecchiezza avvenne, che le sue donne sviarono il suo cuore dietro ad altri dii: ed il suo cuore non fu intiero inverso il Signore Iddio suo,[m] come *era stato* il cuor di David, suo padre.[n]

5 E Salomone andò dietro ad Astoret, dio dei Sidonii;[o] e dietro a Milcom, abominazione degli Ammonii.

6 Così Salomone fece ciò che dispiace al Signore; e non seguitò il Signore appieno,[p] come *avea fatto* David, suo padre.

7 Allora Salomone edificò un alto luogo a Chemos,[q] abominazione di Moab, nel monte che è dirimpetto a Gerusalemme; ed a Molec, abominazione dei figliuoli d'Ammon.

8 Il simigliante fece per tutte le sue donne straniere, le quali facevano profumi, e sacrificavano agl'iddii loro.

9 Perciò il Signore s'adirò[r] contro a Salomone, perchè il suo cuore s'era sviato dal Signore Iddio d'Israel, che gli era apparito due volte;[t]

10 E gli avea fatto comandamento intorno a questo, che egli non andasse dietro ad altri dii: ma egli non osservò ciò che il Signore avea comandato.

11 Ed il Signore disse a Salomone, Perciocchè questo è stato in te, e tu non hai osservato il mio patto, ed i miei statuti, i quali io ti avea imposti; io del tutto stracerò[s] il reame d'addosso a te, e lo darò al tuo servitore.[u]

12 Ma pure, per amor di David, tuo padre, io non farò questo ai tuoi dì:[b] io lo straccerò d'infra le mani del tuo figliuolo.

A.C. 992.

a cap. 5. 7.

b Sal. 72. 2. Pr. 8. 15.

c Sal. 72. 10, 15.

d cap. 9. 27.

f 2 Cr. 2. 8. 9. 10, 11.

g Es. 34. 16. De. 7. 3, 4.

h De. 17. 17. Ne. 13. 26.

i cap. 14. 26.

l cap. 7. 2.

m cap. 8. 61.

n cap. 9. 4.

o 2 Rè 23. 13.

p Nu. 14. 24.

q Nu. 21. 29. Giu. 11. 24.

r Sal. 78. 58.

s Gen. 10. 4. 2 Cr. 20. 36.

t cap. 3. 5. 9. 2.

u cap. 3. 12, 13. 4. 29.. 34.

v Pr. 2. 6. Ia. 1. 5.

x ver. 31.

a cap. 12. 16, 20.

b cap. 21. 29. 2 Rè 20. 17, 19. 22. 19, 20.

c 2 Cr. 1. 14, etc.

Digitized by Google

13 Nondimeno, io non istraccerò tutto il reame: [a] io ne darò una tribù al tuo figliuolo, per amor di David, mio servitore; e per amor di Gerusalemme, che io ho eletta.[c]

14 ¶ Il Signore adunque fece sorgere un avversario a Salomone, [d] *cioè*, Hadad Idumeo, *che era* del sangue reale d'Edom.

15 Perciocchè avvenne, quando David era in Idumea, [f] allora che Ioab, capo dell' esercito, salì per far sotterrar gli uccisi, e percosse tutti i maschi d'Idumea: [g]

16 (Perciocchè Ioab, con tutto Israel, dimorò quivi sei mesi, finchè ebbe distrutti tutti i maschi d'Idumea:)

17 Che Hadad se ne fuggì, con alcuni uomini Idumei, dei servitori di suo padre, per ridursi in Egitto. (Or Hadad *era* giovanetto.)

18 Costoro adunque si partirono di Madian, [i] e vennero in Paran, [m] e presero con loro degli uomini di Paran, e vennero in Egitto a Faraone, re d'Egitto, il quale diede ad Hadad una casa, e gli assegnò il suo vitto, ed anche gli diede una terra.

19 Ed Hadad venne molto in grazia di Faraone: ed esso gli diede per moglie [q] la sorella della sua moglie, la sorella della regina Tafnes.

20 E la sorella di Tafnes gli partorì Ghenubat, suo figliuolo, il quale Tafnes allevò nella casa di Faraone: e Ghenubat fu nella casa di Faraone per mezzo i figliuoli d'esso.

21 Or, quando Hadad ebbe inteso in Egitto, che David giaceva coi suoi padri, e che Ioab, capo dell'esercito, era morto, [s] disse a Faraone, Dammi licenza, che io me ne vada al mio paese.

22 E Faraone gli disse, Ma che ti manca appresso di me, che ecco tu cerchi d'andartene al tuo paese? Ed egli disse, Nulla: ma pur dammi licenza.

23 ¶ Iddio fece ancora sorgere un *altro* avversario a Salomone, *cioè*, Rezon, figliuolo d'Eliada, il quale se n'era fuggito d'appresso Hadadezer, re di Soba, [z] suo signore.

24 Or egli adunò appresso di se della gente, e fu capo di scherani, quando David uccideva quella gente. [a] Poi *egli ed i suoi* andarono in Damasco, e dimorarono quivi, e regnarono in Damasco.

25 E *Rezon* fu avversario ad Israel tutto il tempo di Salomone, oltre al male che *fece* Hadad: ed infestò Israel, e regnò sopra la Siria.

26 ¶ Ieroboam [c] ancora, figliuolo di Nebat, Efrateo, da Sereda, servo di Salomone, il nome della cui madre *era* Serua, donna vedova, si levò contro al re.

27 E questa *fu* la cagione, per la quale egli si levò contro al re: Salomone edificava Millo, [e] e chiudeva la rottura della Città di David, suo padre:

28 Or quell' uomo Ieroboam *era* valente, e prode: e Salomone, veggendo il giovane che lavorava, l'ordinò sopra *quelli della* casa di Iosef, che portavano pesi.

29 Or, essendo in quel tempo Ieroboam uscito fuor di Gerusalemme, il profeta Ahia Silonita [g] lo trovò per la via, vestito d'una vesta nuova: ed *erano* amendue soli in sulla campagna.

30 Ed Ahia prese la vesta nuova che egli avea indosso, [i] e la stracciò in dodici pezzi:

A.C. 984.

a ver. 39. 2 Sa. 7. 15.
b ver. 11..13.
c De. 12. 11.
d 1 Cr. 5. 26.
e ver. 5..7. Ier. 2. 13.
f 2 Sa. 8. 14. 1 Cr. 18. 12, 13.
g Nu. 24. 19. De. 20. 13.
h Sal. 103. 10.
i Is. 55. 3.
l Gen. 25. 2, 4. Es. 2. 15.
m Gen. 21. 21.
n Es. 20. 5, 6.
o cap. 12. 17.
p cap. 15. 4. 2 Rè 8. 19. Sal. 132. 17.
q Gen. 41. 45.
r cap. 9. 4, 5.
s cap. 2. 10, 34.
t 2 Sa. 7. 11, 27.
u Sal. 89. 30.. 34. Is. 3.31,32.
v Pr. 19. 21.
z 2 Sa. 8. 3.
a 2 Sa. 10. 8, 18.
b 2 Cr. 9. 29.. 31.
c cap. 12. 2. 2 Cr. 13. 6.
d Mat. 1. 7.
e cap. 9. 24.
f 2 Cr. 10. 1, etc.
g cap. 14. 2.
h cap. 11. 26, 40.
i 1 Sa. 15. 27.

31 E disse a Ieroboam, Prenditene dieci pezzi: perciocchè il Signore Iddio d'Israel ha detto così, [b] Ecco, io straccio il reame d'infra le mani di Salomone, e te ne darò dieci tribù.

32 Ed a lui ne resterà una tribù, per amor di David, suo padre, e per amor di Gerusalemme, *che è* la città che io ho eletta d'infra tutte le tribù d'Israel:

33 Perciocchè essi mi hanno abbandonato, [c] ed hanno adorato Astoret, dio dei Sidonii, e Chemos, dio dei Moabiti, e Milcom, dio dei figliuoli d'Ammon: e non son camminati nelle mie vie, per far ciò che mi piace, *e per mettere in opera* i miei statuti, e le mie leggi, come *fece* David, padre di Salomone.

34 Ma pure io non torrò dalle mani di lui nulla di tutto il reame: [h] anzi lo manterrò principe tutto il tempo della vita sua, per amor di David, mio servitore, [i] che io ho eletto, il quale ha osservati i miei comandamenti, ed i miei statuti:

35 Ma io torrò il reame di mano al suo figliuolo, [n] e ne darò a te dieci tribù:

36 Ed al suo figliuolo ne darò una tribù: [o] acciocchè vi resti del continuo una lampana a David, [p] mio servitore, davanti a me, in Gerusalemme, *che è* la città, la quale io ho eletta per mettervi il mio Nome.

37 Io adunque ti prenderò, e tu regnerai interamente secondo il desiderio dell' anima tua, e sarai re sopra Israel.

38 Ed avverrà che, se tu ubbidisci a tutto quello che io ti comanderò, [r] e cammini nelle mie vie, e fai ciò che mi piace, osservando i miei statuti, ed i miei comandamenti, come ha fatto David, mio servitore, io sarò teco, e ti edificherò una casa stabile, come io l'avea edificata a David, [t] e ti darò Israel.

39 Ed io affliggerò la progenie di David per questo, ma non già in perpetuo. [u]

40 Perciò Salomone cercò di far morire Ieroboam: [v] ma egli si levò, e se ne fuggì in Egitto, a Sisac, re d'Egitto, e dimorò in Egitto fino alla morte di Salomone.

41 ¶ Or, quanto è al rimanente dei fatti di Salomone, ed a quello che egli fece, ed alla sua sapienza; queste cose non *sono* elleno scritte nel libro dei fatti di Salomone? [b]

42 Or il tempo, che Salomone regnò in Gerusalemme sopra tutto Israel, *fu* di quarant'anni:

43 Poi Salomone giacque coi suoi padri, e fu seppellito nella Città di David, suo padre: e Roboam, [d] suo figliuolo, regnò in luogo suo.

CAP. XII.

Gl' Israeliti chiedono a Roboam alleggerimento di gravezze; 6 *ma egli consigliato dai giovani* 13 *risponde aspramente:* 16 *dieci tribù si ribellano,* 20 *ed ordinano re Ieroboam.* 21 *Roboam vuol farsi la guerra con la tribù di Iuda e di Beniamin, ma ne è arrestato dal Signore:* 26 *Ieroboam per meglio stabilirsi, ordina un nuovo servigio di Dio.*

E Roboam andò in Sichem: [f] perciocchè tutto Israel era venuto in Sichem, per costituirlo re.

2 Or, quando Ieroboam, figliuolo di Nebat, [h] che *era* ancora in Egitto, ove era fuggito d'innanzi al re Salomone, ebbe *ciò* inteso, egli dimorò ancora in Egitto:

Digitized by Google

8 Ma *gl'Israeliti* lo mandarono a chiamare. E Ieroboam, e tutta la raunanza d'Israel, vennero, e parlarono a Roboam: dicendo,

4 Tuo padre ci ha posto addosso un grave giogo: [b] ma tu alleviaci ora dalla dura servitù di tuo padre, e dal suo grave giogo, il quale egli ci ha posto addosso, e noi ti saremo soggetti.

5 Ed egli disse loro, Andatevene fin di quì a tre giorni; poi ritornate a me. Ed il popolo se ne andò.

6 Ed il re Roboam si consigliò coi vecchi, [c] che erano stati ministri del re Salomone, suo padre, mentre era in vita: dicendo, Come consigliate che si risponda a questo popolo?

7 Ed essi gli risposero: dicendo, Se oggi tu ti sottometti a questo popolo, e ti rendi soggetto a lui, e gli dai buona risposta, e buone parole, [f] egli ti sarà soggetto in perpetuo.

8 Ma egli lasciò il consiglio che i vecchi gli aveano dato, e si consigliò coi giovani, che erano stati allevati con lui, ed erano suoi ministri:

9 E disse loro, Che consigliate voi che rispondiamo a questo popolo, che mi ha parlato: dicendo, Alleviaci dal giogo, il qual tuo padre ha posto sopra noi?

10 Ed i giovani, che erano stati allevati con lui, gli risposero, e dissero, Dì così a questo popolo che ti ha parlato, dicendo, Tuo padre ci ha posto addosso un grave giogo, ma tu alleviacene: e rispondi loro così, Il mio picciol dito è più grosso che i lombi di mio padre.

11 Ora dunque mio padre vi ha caricato addosso un grave giogo, ma io lo farò vie più grave: mio padre vi ha gastigati con sferze, ma io vi gastigherò con flagelli pungenti. [β]

12 Or tre giorni appresso, Ieroboam, con tutto il popolo, venne a Roboam, secondo che il re avea comandato: dicendo, Ritornate a me di quì a tre dì.

13 Ed il re rispose aspramente [g] al popolo, e lasciò il consiglio che i vecchi gli aveano dato; [g]

14 E parlò al popolo secondo il consiglio dei giovani: [i] dicendo, Mio padre vi ha posto addosso un grave giogo, ma io lo farò vie più grave: mio padre vi ha gastigati con sferze, ma io vi gastigherò con flagelli pungenti. [β]

15 Il re adunque non prestò l'orecchie al popolo: perciocchè *questo* era una occasione *procedente* dal Signore, [v] per adempier la sua parola, la quale egli avea pronunziata, per Ahia Silonita, a Ieroboam, figliuolo di Nebat. [u]

16 E tutto il popolo d'Israel, veduto che il re non gli avea prestato orecchio, rispose al re, e disse, Qual parte abbiamo noi in David? noi non abbiamo alcuna ragione d'eredità nel figliuolo d'Isai: [e] o Israel, *vattene* alle tue stanze: provvedi ora, David, a casa tua. Ed Israel se n'andò alle sue stanze.

17 Ma, quanto al figliuoli d'Israel, che dimoravano nelle città di Giuda, Roboam regnò sopra loro. [e]

18 Ed il re Roboam mandò a tutti gl'Israeliti Adoram, [f] che *era* sopra i tributi: ma essi lo lapidarono, ed egli morì. Ed il re Roboam sali prestamente sopra un carro, per fuggirsene in Gerusalemme.

19 Così gl' Israeliti si ribellarono dalla casa di David, [e] *son restati così*, fino a questo giorno. [a]

20 E, quando tutto Israel ebbe inteso che Ieroboam era ritornato, lo mandarono a chiamare nella raunanza, e lo costituirono re sopra tutto Israel: niuna tribù seguitò la casa di David, fuorchè la tribù di Giuda sola. [c]

21 ¶ E Roboam, giunto in Gerusalemme, [d] raunò tutta la casa di Giuda, e la tribù di Beniamin, *in numero di* centottantamila uomini scelti, atti alla guerra, per guerreggiar con la casa d'Israel, affine di ridurre il regno sotto l'ubbidienza di Roboam, figliuolo di Salomone.

22 Ma la parola di Dio fu *indirizzata* a Semaia, uomo di Dio: dicendo,

23 Dì a Roboam, figliuolo di Salomone, re di Giuda, ed a tutta la casa di Giuda, e di Beniamin, ed al rimanente del popolo:

24 Così ha detto il Signore, Non salite, e non combattete coi figliuoli d'Israel, vostri fratelli: ritornatevene ciascuno a casa sua: perciocchè questa cosa è proceduta da me. [ε] Ed essi ubbidirono alla parola del Signore, e si volsero indietro, e se n'andarono, secondo il comandamento del Signore.

25 ¶ Or Ieroboam edificò Sichem, [h] nel monte d'Efraim, e vi dimorò: poi uscì di là, ed edificò Penuel. [i]

26 E Ieroboam disse tra se stesso, Ora ben potrebbe ritornare il regno alla casa di David.

27 Se questo popolo sale, per far sacrificii nella Casa del Signore, in Gerusalemme, [l] il cuor suo si rivolgerà a Roboam, re di Giuda, suo signore, e m'uccideranno, e ritorneranno a Roboam, re di Giuda.

28 Laonde il re prese consiglio di far due vitelli d'oro: [m] poi disse al popolo, Voi non avete più bisogno di salire in Gerusalemme: ecco, o Israel, i tuoi dii, che ti hanno tratto fuor del paese d'Egitto. [n]

29 E ne mise uno in Betel, [p] e l'altro in Dan. [q]

30 E ciò fu cagion di peccato: [r] ed il popolo andava fino in Dan davanti all'uno *d'essi*.

31 Fece eziandio delle case d'alti luoghi, e creò dei sacerdoti, *presi* di quà e di là d'infra il popolo, i quali non erano dei figliuoli di Levi. [u]

32 Ieroboam ancora ordinò una festa solenne, al decimoquinto giorno dell'ottavo mese, simile alla festa che *si celebrava* in Giuda: [s] ed offeriva *offerte* sopra un altare. Così fece in Betel, sacrificando ai vitelli che egli avea fatti: e costituì in Betel [b] i sacerdoti degli alti luoghi, che egli avea creati.

33 Or al decimoquinto giorno dell'ottavo mese, del qual mese egli era stato l'inventore di suo senno, [d] egli offerse *offerte* sopra l'altare che egli avea fatto in Betel, e celebrò la festa solenne del figliuoli d'Israel: ed offerse *offerte* sopra l'altare, facendovi profumi.

CAP. XIII.

Un profeta profetizza contro l'altare di Betel, e due miracoli ciò confermano, 8 poi ritornandosene è richiamato indietro da un altro profeta contro il comando di Dio, 20 però gli è predetta la sua morte 24 che quindi avviene, 26 l'altro profeta lo seppellisce: 33 Ieroboam continua nella sua empietà.

A.C. 975.

a 2 Rè 17. 21.

b 1 Sa. 8. 11.. 18.

c Hos. 12. 1.

d 2 Cr. 11. 1, etc.

e Iob 12. 12.

f Pr. 15. 1.

g ver. 15.

h Giu. 9. 45.

i Giu. 8. 17.

l De. 12.5,14.

β Ebr. *scorpioni.*

m 2 Rè 10. 29. 17. 16.

n Es. 32. 4, 8.

o Pr. 10. 11, 32. Ec. 10. 12. Ia. 3. 17.

p Gen. 28. 19.

q Giu. 18. 29. Amos 8. 14.

r cap. 13. 34. De. 24. 15.

s Pr. 13. 20.

t 2 Cr. 22. 4, 5.

u Nu. 3. 10. 2 Rè 17. 32. Es. 44. 6..8.

v ver. 24. Giu. 14. 4. 2 Cr. 10. 15. 22. 7. 25. 20. Amos 3. 6.

z Le. 23. 33, 34.

a cap. 11. 11, 31.

b Amos 7. 13.

c 2 Sa. 20. 1.

d Nu. 15. 39.

e cap. 11. 13, 36.

f cap. 4. 6. 5. 14.

Digitized by Google

ED ecco, un uomo di Dio venne di Giuda in Betel, con la parola del Signore, come Ieroboam stava in piè presso all'altare, per farvi profumi;

2 E gridò contro all' altare, per la parola del Signore: e disse, Altare, altare, così ha detto il Signore, Ecco, egli nascerà un figliuolo alla casa di David, il cui nome *sarà* Iosia, il qual sacrificherà sopra te i sacerdoti degli alti luoghi, che fanno profumi sopra te; e s'arderanno sopra te ossami d'uomini.[b]

3 E quello stesso giorno diede un segno: e dicendo, Questo è il segno, che il Signore ha parlato: Ecco, l'altare di presente si schianterà, e la cenere che è sopra esso sarà sparsa.

4 E quando il re Ieroboam ebbe udita la parola dell' uomo di Dio, la quale egli avea ad alta voce pronunziata contro all'altare di Betel, distese la sua mano disopra all' altare: dicendo, Prendetelo.[c] Ma la mano, che egli avea distesa contro al profeta, gli si seccò, ed egli non potè ritrarla a se.

5 L'altare eziandio si schiantò, e la cenere fu sparsa d'in sull'altare, secondo il segno che l'uomo di Dio avea dato per la parola del Signore.[h]

6 Ed il re fece motto all'uomo di Dio, e gli disse, Deh, supplica al Signore Iddio tuo,[i] fà orazione per me, che la mia mano mi sia restituita. E l'uomo di Dio supplicò al Signore, e la mano del re gli fu restituita, e divenne come prima.

7 Ed il re disse all'uomo di Dio, Vientene meco in casa, e ristorati con cibo, ed io ti donerò un donativo.[l]

8 Ma l'uomo di Dio disse al re, Avvegnachè tu mi dessi la metà della tua casa,[m] io non andrei teco, e non mangerei pane, nè berrei acqua in questo luogo:

9 Perciocchè, così m'è stato comandato per la parola del Signore: dicendo, Non mangiar pane, e non bere acqua *in quel luogo:* e non ritornartene per la medesima via, per la quale tu sarai andato.

10 Così egli se n'andò per un'altra via, e non se ne ritornò per la medesima via, per la quale era venuto in Betel.

11 ¶ Or in Betel abitava un profeta vecchio, il cui figliuolo venne, e gli raccontò tutte l'opere che l'uomo di Dio avea in quel dì fatte in Betel, e le parole che egli avea dette al re: *i figliuoli d'esso* le raccontarono a lor padre.

12 Ed egli disse loro, Per qual via se n'è egli andato? Ed i suoi figliuoli videro la via, per la quale se n'era andato l'uomo di Dio, che era venuto di Giuda.

13 Ed egli disse ai suoi figliuoli, Sellatemi l'asino. Ed essi gli sellarono l'asino: ed egli vi montò su:

14 Ed andò dietro all' uomo di Dio, e lo trovò a sedere sotto un terebinto, e gli disse, *Sei* tu l'uomo di Dio, che sei venuto di Giuda? Ed egli disse, Sì sono io.

15 Ed egli gli disse, Vientene meco in casa *mia*, e prendi cibo.

16 Ma egli disse, Io non posso ritornare indietro, nè venir teco: e non mangerò pane, nè berò acqua teco, in questo luogo:[r]

17 Perciocchè così m'è stato detto per la parola del Signore,[s] Non mangiar pane, nè bere acqua, in quel luogo: e quando tu te n'andrai, non ritornar per la via, per la quale tu sarai andato.

18 E colui gli disse, Anche io *son* profeta, come tu, ed un Angelo mi ha parlato per la parola del Signore: dicendo, Rimenalo teco in casa tua, acciocchè mangi del pane, e bea dell'acqua. Ma egli gli mentiva.

19 Egli adunque se ne ritornò con lui, e mangiò del pane in casa sua, e bevve dell'acqua.[u]

20 Or, mentre sedevano a tavola, la parola del Signore fu *indirizzata* al profeta che l'avea fatto ritornare:

21 Ed egli gridò all'uomo di Dio, che era venuto di Giuda, dicendo, Così ha detto il Signore, Perciocchè tu sei stato ribello alla parola del Signore, e non hai osservato il comandamento che il Signore Iddio tuo ti avea fatto:[d]

22 Anzi sei ritornato, ed hai mangiato del pane, e bevuto dell'acqua, nel luogo del quale egli ti avea detto, Non mangiarvi pane, nè bervi acqua: il tuo corpo non entrerà nella sepoltura dei tuoi padri.[f]

23 E, dopochè il profeta, che egli avea fatto ritornare, ebbe mangiato del pane, ed ebbe bevuto, egli gli fece sellar l'asino.

24 Ed egli se n'andò, ed un leone lo scontrò per la strada, e l'uccise:[g] ed il suo corpo morto giaceva in sulla strada, e l'asino se ne stava in piè presso di quel corpo morto, ed il leone parimente.

25 Or ecco, certi passanti videro quel corpo morto, che giaceva in sulla via, ed il leone, che gli stava appresso, e vennero, e riferirono *la cosa* nella città, nella quale il vecchio profeta abitava.

26 E, come il profeta, che l'avea fatto ritornar dal *suo* cammino, ebbe *ciò* udito, disse, Egli è l'uomo di Dio, il quale è stato ribello alla parola del Signore: perciò, il Signore l'ha dato al leone, che l'ha lacerato, ed ucciso, secondo la parola del Signore, che egli gli avea detta.[h]

27 Poi parlò ai suoi figliuoli: dicendo, Sellatemi l'asino. Ed essi glielo sellarono.

28 Ed egli andò, e trovò il corpo morto di colui, che giaceva in sulla via, e l'asino ed il leone, che stavano in piè presso del corpo morto: il leone non avea divorato il corpo, nè lacerato l'asino.

29 Ed il profeta levò il corpo dell'uomo di Dio, e lo pose in sull'asino, e lo riportò indietro. E quel profeta vecchio se ne venne nella sua città, per farne cordoglio, e per seppellirlo.

30 E pose il corpo d'esso nella sua sepoltura: ed *egli, ed i suoi figliuoli* fecero cordoglio di lui: *dicendo*, Ahi, fratel mio.[o]

31 E, dopochè l'ebbe seppellito, disse ai suoi figliuoli, Quando io sarò morto, seppellitemi nel sepolcro, nel quale l'uomo di Dio è seppellito: mettete le mie ossa presso delle sue ossa:[p]

32 Perchè ciò che egli ha gridato, per la parola del Signore, contro all'altare che è in Betel, e contro a tutte le case degli alti luoghi che *son* nelle città di Samaria,[q] avverrà per certo.

33 ¶ Dopo questo fatto, Ieroboam non si rivolse però dalla sua cattiva via: anzi di nuovo fece dei sacerdoti degli alti luoghi, *presi* di quà e di là d'infra il popolo:[r] chi voleva si consacrava, ed era dei sacerdoti degli alti luoghi.

34 E *Ieroboam* fu in questo *cagion di* peccato alla sua casa, fin per essere spenta, e distrutta d'in sulla terra.[s]

A.C. 975.

a De. 13. 1, 3, 5. 18. 20.

b 2 Rè 23.15.. 17.

c Is. 7. 14. 38. 7, 22. Gio. 2. 18.

d Nu. 20. 12. 1 Sa. 13. 13, 14. 15. 23.

e 2 Cr. 16. 10. 18. 25, etc. 25. 15, 16. Ier. 20. 2.. 4. Amos 7.10.. 17. Fa. 6. 12.

f ver. 30. Is. 14. 18.. 20. Ier. 22. 18, 19.

g cap. 20. 36.

h ver. 3.

i Es. 8. 8. Nu. 21. 7. Fa. 8. 24. Ia. 5. 16.

l 2 Rè 5. 15.

m Nu. 22. 18. 24. 13.

n ver. 9.

o Ier. 22. 18.

p 2 Rè 23. 16.. 19.

q cap. 16. 24.

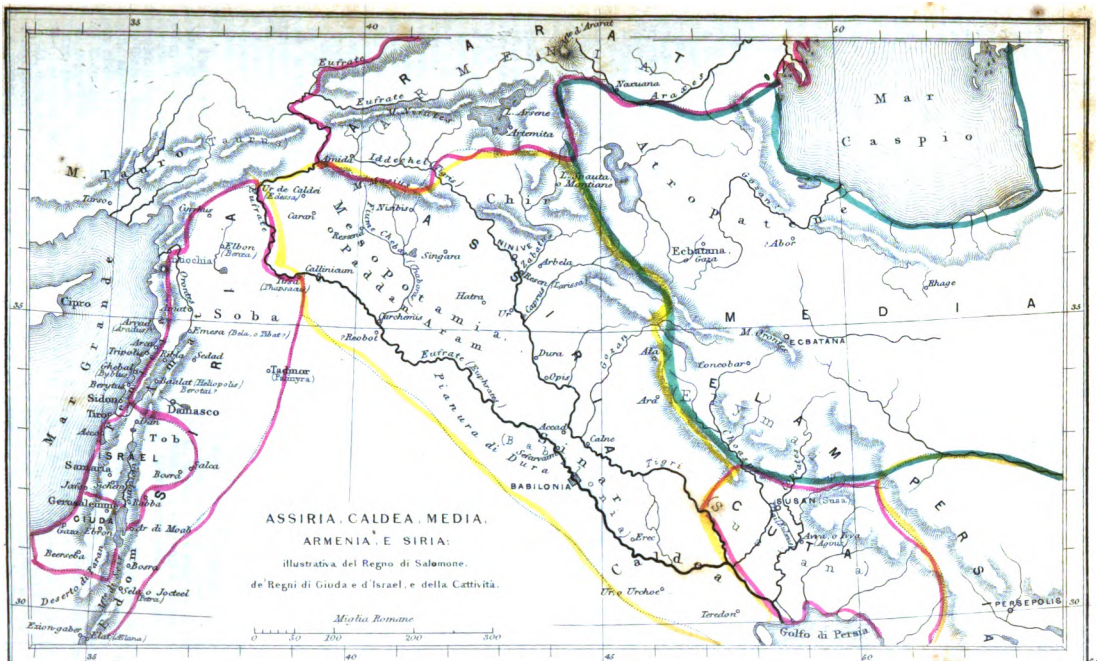
r ver. 8, 9.

s cap. 20. 35. 1 Te. 4. 15.

t cap. 12. 31, 32. 2 Cr. 11. 15. 13. 9.

u cap. 14. 10. Pr. 13. 6.

Digitized by Google



Digitized by Google

CAP. XIV.

Ieroboam, fatta travestire la moglie, domanda il profeta Ahia intorno al suo figlio infermo: 7 gli è predetta la rovina della sua casa, la morte del fanciullo, e la dispersione d'Israel: 20 Ieroboam muore, e Nadab gli succede. 21 Roboam e Iuda pei loro peccati 25 son puniti per Sisac, re d'Egitto: 31 Roboam muore, ed Abiam gli succede.

IN quel tempo Abia, figliuolo di Ieroboam, infermò.

2 E Ieroboam disse alla sua moglie, Deh, levati, e travestiti, in modo che non si conosca che tu *sei* moglie di Ieroboam, e vattene in Silo: ecco, quivi è il profeta Ahia, il qual mi predisse *che io sarei* re sopra questo popolo.[e]

3 E prendi in mano dieci pani, e dei boccellati, ed un fiasco di miele,[h] e vattene a lui: egli ti dichiarerà ciò che avverrà al fanciullo.

4 E la moglie di Ieroboam fece così; e si levò, ed andò in Silo,[i] ed entrò in casa d'Ahia. Or Ahia non poteva *più* vedere: perciocchè la vista gli era venuta meno per la vecchiezza.[n]

5 Ed il Signore disse ad Ahia,[o] Ecco, la moglie di Ieroboam viene per domandarti del suo figliuolo: perciocchè egli è infermo: parlale in tale e tale maniera. Or, quando ella entrerà, ella s'infignerà d'essere un'altra.

6 Come dunque Ahia udì il suono dei piedi d'essa, che entrava per la porta, disse, Entra pure, moglie di Ieroboam: perchè t'infingi d'essere un' altra? io son pur mandato a te *per portarti* un duro *messaggio*.

7 Và, di a Ieroboam, Così ha detto il Signore Iddio d'Israel, Perciocchè, avendoti io innalzato d'infra il popolo, e costituito conduttore sopra il mio popolo Israel:[r]

8 Ed avendo lacerato il regno *d'infra le mani* della casa di David, ed avendolo dato a te:[t] tu non sei stato come il mio servitore David, il quale osservò i miei comandamenti, e camminò dietro a me con tutto il suo cuore, per far sol ciò che mi piace;[u]

9 Ed hai fatto peggio che tutti coloro che sono stati davanti a te, e sei andato, e ti sei fatti degli altri dii, e delle statue di getto, per dispettarmi;[v] ed hai gittato me dietro alle spalle:[d]

10 Per questo, ecco, io fo venire un male sopra la casa di Ieroboam, e distruggerò a Ieroboam *fino a* chi piscia alla parete,[f] chi è serrato e chi è lasciato in Israel:[z] ed andrò dietro alla casa di Ieroboam, per ispazzarla via, come si spazza lo sterco, finchè sia tutta consumata.

11 Colui che sarà morto a Ieroboam dentro alla città, i cani lo mangeranno: e colui che sarà morto per la campagna, gli uccelli del cielo lo mangeranno:[d] perciocchè il Signore ha parlato.

12 Or tu, levati, vattene a casa tua: in quello stante che i tuoi piedi entreranno nella città, il fanciullo morrà.

13 E tutto Israel farà cordoglio di lui, e lo seppellirà: perciocchè costui solo, d'infra *quelli che appartengono a* Ieroboam, entrerà nel sepolcro: poichè in lui *solo*, della casa di Ieroboam, è stato trovato alcun bene[m] appo il Signore Iddio d'Israel.

14 Ed il Signore si costituirà un re so-

A.C. 956.

[a] cap. 15. 27.. 29.
[b] De. 28. 63. Ios. 23. 15, 16.
[c] 2 Rè 15. 29. 17. 6.
[d] De. 12. 3, 4. Is. 1. 28,29.
[e] cap. 15. 30, 34. 16. 2.
[f] cap. 16. 6,8.
[g] cap. 11. 31.
[h] 1 Sa. 9. 7,8.
[i] ver. 12, 13.
[l] cap. 11. 20.
[m] 2 Cr. 13. 2, etc.
[n] Gen. 27. 1. Ec. 12. 4, 5.
[o] Sal. 139. 1.. 4.
[p] 2 Cr. 12. 13.
[q] cap. 11. 36.
[r] De. 32. 21. Sal. 78. 58. 1 Co. 10. 22.
[s] cap. 16. 2.
[t] cap. 11. 31.. 38.
[u] Ez. 16. 24, 25.
[v] 2 Rè 17. 9, 10.
[z] Is. 57. 5. Ier. 3. 13.
[a] cap. 15. 5.
[b] De. 23. 17. 2 Rè 23. 7.
[c] cap. 12. 28. 2 Cr. 11.15. Sal. 106.29.
[d] Ne. 9. 26. Sal. 50. 17. Ez. 23. 35.
[e] 2 Cr. 12. 2, etc.
[f] cap. 15. 29. 1 Sa. 25.22.
[g] De. 32. 36. 2 Rè 14. 26.
[h] cap. 10. 17.
[i] cap. 16. 4. 21. 24.
[l] cap. 12. 24. 15. 6.
[m] 2 Cr. 19. 3. Ez. 18. 14, etc.
[n] 2 Cr. 12. 16. Mat. 1. 7.

pra Israel, il qual distruggerà la casa di Ieroboam in quel dì.[a] E che? anzi pure or ora.

15 Ed il Signore percoterà Israel, *sì che sarà* come la canna che è dimenata nell' acqua: e divellerà Israel d'in su questa buona terra che egli ha data ai lor padri,[b] e li dispergerà di là dal fiume:[c] perciocchè hanno fatti i lor boschi, dispettando il Signore.[d]

16 E darà Israel *in man dei suoi nemici*, per cagion dei peccati di Ieroboam, i quali egli ha commessi, ed ha fatti commettere ad Israel.[e]

17 E la moglie di Ieroboam si levò, e se n'andò, e venne in Tirsa[f] e nell' istante che ella mise il piè in sulla soglia della casa, il fanciullo morì:

18 E fu seppellito, e tutto Israel ne fece duolo, secondo la parola del Signore, che egli avea pronunziata per il profeta Ahia, suo servitore.[g]

19 ¶ Or, quanto è al rimanente de fatti di Ieroboam, le guerre che egli fece,[m] e come regnò; ecco, queste cose *sono* scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israel.

20 Ed il tempo, che Ieroboam regnò, *fu di* ventidue anni: poi giacque coi suoi padri; e Nadab, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

21 ¶ Or Roboam, figliuolo di Salomone, regnava in Giuda:[p] egli era d'età di quarantun'anno, quando cominciò a regnare, e regnò diciassette anni in Gerusalemme, città, la quale il Signore avea eletta d'infra tutte le tribù d'Israel, per mettervi il suo nome.[q] Ed il nome di sua madre *era* Naama Ammonita.

22 E Giuda fece anche egli ciò che dispiace al Signore, e lo provocò a gelosia,[r] più che non aveano fatto i suoi padri, con tutti i lor peccati, che aveano commessi.

23 E s'edificarono anche essi degli alti luoghi,[u] e *si fecero* delle statue, e dei boschi,[v] sopra ogni alto colle, e sotto ogni albero verdeggiante.[s]

24 V'erano eziandìo dei cinedi nel paese.[b] Essi fecero secondo tutti i fatti abominevoli delle genti, le quali il Signore avea scacciate d'innanzi ai figliuoli d'Israel.

25 ¶ Ed avvenne, l'anno quinto del re Roboam, che Sisac, re d'Egitto, salì contro a Gerusalemme:[c]

26 E prese i tesori della Casa del Signore, ed i tesori della casa reale: prese ogni cosa: prese ancora tutti gli scudi d'oro, che Salomone avea fatti.[d]

27 Ed il re Roboam fece, in luogo di quelli, degli scudi di rame, e li rimise nelle mani dei capitani dei sergenti, che facevano la guardia alla porta della casa reale.

28 E, quando il re entrava nella Casa del Signore, i sergenti li portavano; e poi li riportavano nella loggia dei sergenti.

29 ¶ Or, quanto è al rimanente dei fatti di Roboam, e tutto ciò che egli fece: queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re di Giuda?

30 Or vi fu del continuo guerra fra Roboam, e Ieroboam.[f]

31 E Roboam giacque coi suoi padri, e fu seppellito con essi nella Città di David. Ed il nome di sua madre *era* Naama Ammonita. Ed Abiam,[n] suo figliuolo, regnò in luogo suo.

Digitized by Google

CAP. XV.

Abiam segue nei peccati del padre; 8 *poi muore ed Asa gli succede, e riforma il servigio di Dio:* 16 *ma assalito da Baasa re d'Israel, ricorre a mezzi umani,* 24 *e morendo Iosafat gli succede:* 25 *Nadab è ucciso da Baasa, che occupa il reame, e distrugge la casa di Ieroboam,* 34 *senza però lasciare i peccati d'esso.*

OR l'anno diciottesimo del re Ieroboam, figliuolo di Nebat, Abiam cominciò a regnare sopra Giuda.[d]

2 Egli regnò tre anni in Gerusalemme. Ed il nome di sua madre[e] *era* Maaca,[f] figliuola d'Abisalom.[g]

3 Ed egli camminò in tutti i peccati di suo padre, che egli avea commessi davanti a lui: ed il cuor suo non fu intiero inverso il Signore Iddio suo,[h] come *era stato* il cuore di David, suo padre.

4 Ma pure, per amor di David,[i] il Signore Iddio suo gli diede una lampana[l] in Gerusalemme, facendo surgere il suo figliuolo dopo lui, e facendo sussistere Gerusalemme:

5 Perciocchè David avea fatto ciò che piace al Signore, e non s'era, in tutto il tempo della vita sua, rivolto da qualunque cosa egli gli avea comandata, salvo nel fatto d'Uria Hitteo.[o]

6 Or, *come* v'era stata guerra fra Roboam, e Ieroboam, tutto il tempo della vita d'esso:

7 Così vi fu guerra fra Abiam, e Ieroboam. Quanto è al rimanente dei fatti d'Abiam, e tutto ciò che egli fece: queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re di Giuda?

8 Ed Abiam giacque coi suoi padri, e fu seppellito nella Città di David: ed Asa, suo figliuolo, regnò in luogo suo.[r]

9 ¶ Or Asa cominciò a regnare sopra Giuda l'anno ventesimo di Ieroboam, re d'Israel:

10 E regnò in Gerusalemme quarantun' anno. Ed il nome di sua madre *β era* Maaca, figliuola d'Abisalom.

11 Ed Asa fece ciò che piace al Signore, come David, suo padre:

12 E tolse via i cinedi dal paese: rimosse eziandio tutti gl' idoli, che i suoi padri aveano fatti:

13 Rimosse ancora dal governo Maaca, sua madre: perciocchè ella avea fatto un idolo per un bosco.[t] Ed Asa spezzò l'idolo d'essa, e l'arse[u] presso al torrente di Chidron.

14 Tuttavolta gli alti luoghi non furono tolti via:[x] ma pure il cuor d'Asa fu intiero inverso il Signore, tutto il tempo della vita sua.

15 Ed egli portò nella Casa del Signore le cose, che suo padre avea consacrate, e quelle ancora che egli stesso avea consacrate: argento, ed oro, e vasellamenti.

16 ¶ Or vi fu guerra fra Asa, e Baasa, re d'Israel, tutto il tempo della vita loro.

17 E Baasa, re d'Israel, salì contro a Giuda,[c] ed edificò Rama,[d] per non lasciare uscire, nè entrare alcuno ad Asa, re di Giuda.[e]

18 Laonde Asa prese tutto l'argento, e l'oro, che era rimaso nei tesori della Casa del Signore: *prese* eziandio i tesori della casa del re, e li diede in mano ai suoi servitori, e li mandò a Ben-hadad, figliuolo di Tabrimmon, figliuolo d'Hesion, re di Siria, il quale abitava in Damasco:[h] dicendo,

A.C. 958.

a 2 Rè 15. 29.

b Giu. 18. 29.

c 2 Sa. 20. 14.

d 2 Cr. 13. 1.

e 2 Cr.11.20.. 22.

f 2 Cr. 13. 2.

g 2 Cr. 11.21.

h cap. 11. 4.

i 2 Cr. 21. 7.

l cap. 11. 36.

m Ios. 21. 17.

n Ios. 18. 26.

o 2 Sa. 11. 4, 15.

p 2 Cr. 16. 12.

q 2 Cr. 17. 1, etc.

Mat. 1. 8.

r 2 Cr. 14. 1, etc.

s cap. 16. 15. Ios. 21. 23.

β c. *avola.* ver. 2.

t 2 Cr. 15. 16.

u Es. 32. 20.

v cap. 14. 9.. 16.

z cap. 22. 43.

a cap. 14. 22.

b ver. 16.

c 2 Cr. 16. 1, etc.

d Ios. 18. 25.

e cap. 12. 27.

f cap. 12. 28, 29. 13. 33, 34.

g cap. 14. 16.

h cap. 11. 23, 24.

19 *Siavi* lega fra me e te, *come è stata* fra mio padre e tuo padre: ecco, io ti mando un donativo d'argento, e d'oro: và, rompi la lega che tu hai con Baasa, re d'Israel, acciocchè egli si ritragga da me.

20 E Ben-hadad prestò l'orecchie al re Asa, e mandò i capitani dei suoi eserciti contro alle città d'Israel, e percosse Ion,[a] e Dan,[b] ed Abel-bet-maaca,[c] e tutto Chinnerot, insieme con tutto il paese di Neftali.

21 E, quando Baasa ebbe *ciò* inteso, restò d'edificare Rama, e dimorò in Tirsa.

22 Allora il re Asa con bando publico adunò tutto Giuda, senza eccettuarne alcuno: ed essi portarono via le pietre, ed il legname di Rama, la quale Baasa edificava: e con quelle cose il re Asa edificò Ghibea di Beniamin,[m] e Mispa.[n]

23 ¶ Or, quanto è al rimanente di tutti i fatti d'Asa, e tutte le sue prodezze, e tutto ciò che egli fece, e le città che egli edificò: queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re di Giuda? Sol *avvenne che* nel tempo della sua vecchiezza egli infermò dei piedi.[p]

24 Ed Asa giacque coi suoi padri, e fu seppellito con essi nella Città di David, suo padre: e Iosafat,[q] suo figliuolo, regnò in luogo suo.

25 ¶ Or Nadab, figliuolo di Ieroboam, cominciò a regnare sopra Israel l'anno secondo d'Asa, re di Giuda, e regnò sopra Israel due anni;

26 E fece ciò che dispiace al Signore, e camminò nella via di suo padre, e nel suo peccato, col quale egli avea fatto peccare Israel.

27 E Baasa, figliuolo d'Ahia, della casa d'Issacar, congiurò contro a lui, e lo percosse presso a Ghibbeton[s] dei Filistei, mentre Nadab, e tutti gl' Israeliti, assediavano Ghibbeton.

28 Baasa adunque l'uccise l'anno terzo d'Asa, re di Giuda, e regnò in luogo suo.

29 E, quando egli fu re, percosse tutta la casa di Ieroboam: egli non lasciò in vita alcuna anima vivente *della casa* di Ieroboam, finchè l'ebbe distrutta, secondo la parola del Signore, che egli avea pronunziata per Ahia Silonita, suo servitore:[v]

30 Per i peccati di Ieroboam, che egli avea commessi, ed avea fatti commettere ad Israel, e per lo dispetto, onde egli avea dispettato il Signore Iddio d'Israel.[a]

31 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Nadab, e tutto ciò che egli fece: queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israel?

32 ¶ Or vi fu guerra fra Asa, e Baasa, re d'Israel, tutto il tempo della vita loro.[b]

33 L'anno terzo d'Asa, re di Giuda, Baasa, figliuolo d'Ahia, cominciò a regnare sopra tutto Israel, in Tirsa *e regnò* ventiquattro anni:

34 E fece ciò che dispiace al Signore, e camminò nella via di Ieroboam,[f] e nel peccato d'esso, col quale egli avea fatto peccare Israel.[g]

CAP. XVI.

Il Signore predice a Baasa la rovina della sua casa, 6 *ed essendo morto Baasa,* 10 *Ela e tutti*

Digitized by Google

i suoi sono uccisi da Zimri, 16 che assediato da Omri si brucia nel palazzo. 22 Omri vince Tibni, 24 ed edifica Samaria: poi l'empio Achab gli succede: 34 ed Hiel riedifica Ierico colla maledizione di Dio.

ALLORA la parola del Signore fu *indirizzata* a Iehu,[a] figliuolo d'Hanani, contro a Baasa: dicendo,

2 Perciocchè, avendoti io innalzato dalla polvere,[c] ed avendoti posto per conduttore sopra il mio popolo Israel; pur sei camminato nella via di Ieroboam, ed hai fatto peccare il mio popolo Israel, per dispettarmi coi lor peccati:

3 Ecco, io sarò dietro a Baasa, e dietro alla sua casa,[d] per toria via: e farò che la tua casa sarà come la casa di Ieroboam, figliuolo di Nebat.

4 Colui che sarà morto a Baasa nella città, i cani *lo* mangeranno: e colui che gli sarà morto per i campi, gli uccelli del cielo *lo* mangeranno.[f]

5 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Baasa, e ciò che egli fece, e le sue prodezze: queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israel?[h]

6 E Baasa giacque coi suoi padri, e fu seppellito in Tirsa: e ed Ela, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

7 Or il Signore avea parlato per lo profeta Iehu, figliuolo d'Hanani, contro a Baasa, e contro alla sua casa,[m] così per cagion di tutto il male che egli avea commesso davanti al Signore, dispettandolo con l'opere delle sue mani: *dinunziandogli* che ella sarebbe come la casa di Ieroboam: come anche perciocchè egli l'avea percossa.[o]

8 ¶ L'anno ventesimosesto d'Asa, re di Giuda, Ela, figliuolo di Baasa, cominciò a regnare sopra Israel, *e regnò* in Tirsa due anni.

9 E Zimri,[r] suo servitore, capitano della metà dei *suoi* carri, congiurò contro a lui. Or egli *era* in Tirsa, bevendo, ed ebbro, in casa d'Arsa, *suo* maestro di casa in Tirsa.

10 E Zimri venne, e lo percosse, e l'uccise l'anno ventesimosettimo d'Asa, re di Giuda, e regnò in luogo suo.

11 E, quando egli fu re, come prima fu assiso sopra il trono d'Ela, egli percosse tutta la casa di Baasa: egli non gli lasciò in vita pur uno che pisci alla parete,[t] nè parenti, nè amici.

12 Così Zimri distrusse tutta la casa di Baasa, secondo la parola del Signore, che egli avea pronunziata contro a Baasa, per Iehu profeta:[u]

13 Per tutti i peccati di Baasa, e d'Ela, suo figliuolo, i quali aveano commessi, ed aveano fatti commettere ad Israel, dispettando il Signore Iddio d'Israel con gl'idoli *β* loro.[b]

14 Or, quanto è al rimanente dei fatti d'Ela, e tutto ciò che egli fece: queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israel?

15 ¶ L'anno ventesimosettimo d'Asa, re di Giuda, Zimri cominciò a regnare, *e regnò* sette giorni in Tirsa.[e] Or il popolo era a campo contro a Ghibbeton[f] dei Filistei:

16 Ed avendo udito che Zimri avea fatta una congiura, e che avea eziandio percosso il re, tutti gl'Israeliti, quel giorno istesso, costituirono re sopra Israel Omri, capo dell' esercito, nel campo.

A.C. 930.

a 2 Cr. 19. 2. 20. 34.
b cap. 12. 28. 15. 26, 34.
c cap. 14. 7.
d ver. 11. cap. 21. 21, 22.
e Pr. 28. 2. Is. 9. 18..20. 19. 2. Mat. 12. 25.
f cap. 14. 11.
g 2 Cr. 22. 2.
h 2 Cr. 16. 1, etc.
i cap. 15. 21.
l cap. 13. 32. 2 Rè 17. 24. Gio. 4. 4. Fa. 8. 5..8.
m Es. 20. 5.
n Mi. 6. 16.
o cap. 15. 27.. 29. Hos. 1. 4.
p ver. 19.
q ver. 13. Fa. 14. 15.
r 2 Rè 9. 31.
s 1 Sa. 25. 22.
t Es. 8. 17. 16. 47.
u ver. 3.
v De. 7. 3. Ios. 23. 12, 13.
z Giu. 18. 7.
a cap. 21. 25, 26. 2 Rè 10. 18, etc. 17. 16.
β Ebr. *le vanità.* De. 32. 21. Is. 41. 29. Iona 2. 8. Ro. 1. 21.. 23. 1 Co. 8. 4. 10. 19.
b cap. 15. 30.
c 2 Rè 13. 6. 17. 10. 21. 3. Ier. 17. 1, 2.
d ver. 30. cap. 21. 25.
e ver. 8.
f cap. 15. 27.
g Ios. 6. 26.

17 Ed Omri salì, insieme con tutto Israel, da Ghibbeton, ed assediarono Tirsa.

18 E, come Zimri vide che la città era presa, entrò nel palazzo della casa reale, ed arse col fuoco la casa reale sopra se, e così morì:

19 Per i suoi peccati che egli avea commessi, facendo ciò che dispiace al Signore, camminando nella via di Ieroboam,[b] e nel peccato d'esso, il quale egli avea commesso, facendo peccare Israel.

20 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Zimri, e la congiura che egli fece: queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israel?

21 ¶ Allora il popolo d'Israel fu diviso in due *parti*:[c] l'una seguitava Tibni, figliuolo di Ghinat, per farlo re: e l'altra seguitava Omri.

22 Ma il popolo, che seguitava Omri, fu più forte che quello che seguitava Tibni, figliuolo di Ghinat: e Tibni morì, ed Omri regnò.

23 L'anno trentuno d'Asa, re di Giuda, Omri cominciò a regnare sopra Israel,[d] *e regnò* dodici anni: in Tirsa regnò sei anni.

24 E comperò il monte di Samaria da Semer, per due talenti d'argento, ed edificò *una città in* quel monte: e chiamò quella città, che egli edificò, Samaria,[i] del nome di Semer, *che era stato* signore di quel monte.

25 Ed Omri fece ciò che dispiace al Signore,[n] e fece peggio che tutti quelli che *erano stati* davanti a lui;

26 E camminò in tutte le vie di Ieroboam, figliuolo di Nebat,[p] e nel peccato d'esso, col quale egli avea fatto peccare Israel, dispettando il Signore Iddio d'Israel coi loro idoli.[q]

27 Or, quanto è al rimanente dei fatti d'Omri, e le prodezze che egli fece: queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israel?

28 Ed Omri giacque coi suoi padri, e fu seppellito in Samaria: ed Achab, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

29 ¶ Ed Achab, figliuolo d'Omri, cominciò a regnare sopra Israel l'anno trentesimottavo d'Asa, re di Giuda: e regnò in Samaria sopra Israel ventidue anni.

30 Ed Achab, figliuolo d'Omri, fece ciò che dispiace al Signore, più che tutti quelli che *erano stati* davanti a lui.

31 Ed avvenne che, come se fosse stata leggier cosa[t] di camminare nei peccati di Ieroboam, figliuolo di Nebat, egli prese per moglie Izebel,[v] figliuola d'Etbaal, re dei Sidonii:[z] ed andò, e servì a Baal, e l'adorò:

32 E rizzò un altare a Baal, nella casa di Baal, la quale egli avea edificata in Samaria.

33 Achab fece ancora un bosco.[a] Ed Achab fece vie peggio che tutti i re d'Israel, che erano stati davanti a lui, per dispettare il Signore Iddio d'Israel.[d]

34 ¶ Nel suo tempo, Hiel, da Betel, riedificò Ierico, e la fondò sopra Abiram, suo primogenito; e posò le porte d'essa sopra Segub, suo figliuol minore; secondo la parola del Signore, la quale egli avea pronunziata per Iosuè, figliuolo di Nun.[g]

CAP. XVII.

Elia predice ad Achab una gran siccità, 2 quindi si nasconde, ed è nutrito miracolosamente: 8 poi

Digitized by Google

in Samaria è sostentato da una vedova, 17 il cui figlio essendo morto, egli risuscita.

A.C. 910.

ALLORA Elia Tisbita,[a] *che era* di quelli della nuova popolazione di Galaad, disse ad Achab, *Come* il Signore Iddio d'Israel, al quale io ministro, vive, e non vi sarà nè rugiada, nè pioggia, questi anni, se non alla mia parola.[d]

2 Poi la parola del Signore gli fu *indirizzata:* dicendo,

3 Partiti di qui, e volgiti verso l'oriente, e nasconditi presso al torrente Cherit, che è dirincontro al Giordano.

4 E tu berai del torrente, ed io ho comandato ai corvi che ti nudriscano quivi.

5 Egli adunque se n'andò, e fece secondo la parola del Signore: ed andò, e dimorò presso al torrente Cherit, che è dirincontro al Giordano.

6 Ed i corvi gli portavano del pane, e della carne, mattina e sera: ed egli bevea del torrente.[e]

7 Or, in capo d'alquanto tempo, il torrente si seccò, perciocchè non v'era stata alcuna pioggia nel paese.

8 ¶ Allora la parola del Signore gli fu *indirizzata:* dicendo,

9 Levati, vattene in Sarepta,[h] *città* dei Sidonii, e dimora quivi: ecco, io ho comandato quivi ad una donna vedova che ti nudrisca.

10 Egli adunque si levò, ed andò in Sarepta: e, *come* giunse alla porta della città, ecco, quivi *era* una donna vedova, che raccoglieva delle legne: ed egli la chiamò, e *le* disse, Deh, recami un poco d'acqua in un vaso, acciocchè io bea.

11 E *come* ella andava per recargliela, egli la richiamò, e le disse, Deh, recami *ancora* una fetta di pane.

12 Ma ella disse, *Come* il Signore Iddio tuo vive, io non ho pure una focaccia: *io non ho* altro che una menata di farina in un vaso, ed un poco d'olio in un orciuolo: ed ecco, io raccolgo due stecchi, poi me ne andrò, e l'apparecchierò per me, e per il mio figliuolo, e la mangeremo, e poi morremo.

13 Ed Elia le disse, Non temere: và, fà, come tu hai detto: ma pur fammene prima[n] una picciola focaccia, e recamela quà fuori: poi ne farai *del pane* per te, e per il tuo figliuolo:

14 Perciocchè il Signore Iddio d'Israel ha detto così, Il vaso della farina, nè l'orciuol dell'olio non mancherà, fino al giorno che il Signore manderà della pioggia sopra la terra.

15 Ella dunque andò, e fece come Elia *le* avea detto: ed ella, ed egli, e la casa d'essa, ne mangiarono per *molti* giorni.

16 Il vaso della farina, nè l'orciuol dell'olio non mancarono, secondo la parola del Signore, che egli avea detta per Elia.

17 ¶ Or avvenne, dopo queste cose, che il figliuolo di quella donna, padrona della casa, infermò: e la sua infermità fu molto grave, talchè egli spirò.

18 Allora ella disse ad Elia, Che ho io a far teco,[o] uomo di Dio? sei tu venuto a me, per far che la mia iniquità sia ricordata,[p] e per far morire il mio figliuolo?

19 Ma egli le disse, Dammi il tuo figliuolo. Ed egli lo prese dal seno di quella donna, e lo portò nella camera nella quale egli stava, e lo coricò sopra il suo letto:

20 E gridò al Signore, e disse, Signore Iddio mio, hai tu pure anche afflitta questa vedova, appo la quale io albergo, facendole morire il suo figliuolo?

21 Poi egli si distese, per tutta la sua lunghezza, sopra il fanciullo[b] per tre volte, e gridò al Signore: e disse, Signore Iddio mio, torni, ti prego, l'anima di questo fanciullo in lui.

22 Ed il Signore esaudì la voce d'Elia, e l'anima del fanciullo ritornò in lui, ed egli rivisse.

23 Ed Elia prese il fanciullo, e lo portò giù dalla camera in casa, e lo diede a sua madre; [c] e *le* disse, Vedi, il tuo figliuolo è vivo.

24 Allora la donna disse ad Elia, Ora conosco che tu *sei* uomo di Dio, e che la parola del Signore, che è nella tua bocca, è verità.[f]

CAP. XVIII.

Elia si presenta di nuovo ad Achab, e lo rimprovera della sua empietà, 19 poi riuniti gli Israeliti ed i falsi profeti, 21 rimprovera il popolo, 23 e propone un segno miracoloso per riconoscere il vero Dio, 39 il che fatto, 40 Elia fa uccidere i profeti di Baal; 41 poi predice la pioggia, la quale a sua preghiera cade copiosamente.

E molto tempo appresso, la parola del Signore fu *indirizzata* ad Elia, nell'anno terzo: dicendo, Và, mostrati ad Achab, ed io manderò della pioggia sopra il paese.[i]

2 Elia dunque andò per mostrarsi ad Achab. Or la fame *era* grave in Samaria.

3 Ed Achab chiamò Abdia, che *era suo* maestro di casa: (or Abdia temeva grandemente il Signore.[l]

4 E, quando Izebel distruggeva i profeti del Signore, Abdia prese cento profeti, e li nascose, cinquanta in una spilonca, e cinquanta in un' altra, e li nudrì di pane, e d'acqua:)[m]

5 Ed Achab disse ad Abdia, Và per lo paese, a tutte le fonti dell' acque, ed a tutti i torrenti: forse troveremo dell'erba, e conserveremo in vita i cavalli, ed i muli; e non lasceremo che il *paese* divenga deserto di bestie.

6 Spartirono adunque fra loro il paese, per andare attorno per esso: Achab andò per un cammino da parte, ed Abdia per un altro cammino da parte.

7 E, mentre Abdia era per cammino, ecco, l'Elia *gli venne* incontro. Ed *Abdia*, riconosciutolo, si gittò in terra sopra la sua faccia, e disse, *Sei* tu desso, Elia, mio signore?

8 Ed egli gli rispose, Sì, sono. Và, dì al tuo signore, Ecco Elia.

9 Ma egli disse, Qual peccato ho io commesso, che tu vuoi dare il tuo servitore nelle mani d'Achab, per farmi morire?

10 *Come* il Signore Iddio tuo vive, non v'è nazione, nè regno, dove il mio signore non abbia mandato a cercarti: ma è stato detto che *tu* non *v'eri:* anzi ha scongiurato il regno, e la nazione, *per sapere* se niuno t'avea trovato.

11 Ed ora tu dici, Và, dì al tuo signore, Ecco Elia.

12 Ed avverrà che, *quando* io sarò partito d'appresso a te, lo Spirito del Signore ti trasporterà[q] in qualche luogo che io non saprò: e quando io sarò venuto ad Achab, per rapportargli *questo*, egli, non trovandoti, m'ucciderà: e pure il tuo servitore teme il Signore[r] dalla sua giovanezza.

a Lu. 1. 17. 4. 25.
b 2 Rè 4. 34, 35.
c 2 Rè 3. 14.
d Ia. 5. 17.
e Eb. 11. 35.
f Gio. 3. 2. 16. 30.
g Sal. 37. 19. Is. 33. 16. Hab. 3. 17, 18. Mat. 6. 31.. 33. Eb. 13. 5, 6.
h Ab. 20. Lu. 4. 26.
i Ier. 5. 24. 14. 22.
l Ne. 7. 2.
m Sal. 34. 9, 10. Is. 33. 16.
n Pr. 3. 9, 10.
o Lu. 5. 8.
p Iob 13. 23, 26.
q 2 Rè 2. 16. Ez. 3.12,14. Fa. 8. 39.
r Is. 50. 10.

Digitized by Google

13 Non è egli stato dichiarato al mio signore ciò che io feci, quando Izebel uccideva i profeti del Signore? come io ne nascosi cento, cinquanta in una spilonca, e cinquanta in un'altra, e li nudrii di pane, e d'acqua?[a]

14 Ed ora tu dici, Và, dì al tuo signore, Ecco Elia: onde egli m'ucciderà.

15 Ma Elia disse, *Come* il Signore degli eserciti, al quale io ministro, vive, oggi io mi mostrerò ad Achab.

16 Abdia adunque andò ad incontrare Achab, e gli rapportò *la cosa*. Ed Achab andò ad incontrare Elia.

17 E, come Achab ebbe veduto Elia, gli disse, *Sei* tu *quì*, tu, che conturbi Israel?[d]

18 Ma egli disse, Io non ho conturbato Israel: anzi tu, e la casa di tuo padre, *l'avete conturbato*, avendo voi lasciati i comandamenti del Signore,[f] ed essendo tu andato dietro ai Baali.

19 Ma ora, manda a fare adunare appresso di me, in sul monte Carmel,[g] tutto Israel, insieme coi quattrocentocinquanta profeti di Baal, ed i quattrocento profeti del bosco,[h] che mangiano alla tavola d'Izebel.

20 Ed Achab mandò a tutti i figliuoli d'Israel, ed adunò quei profeti[m] in sul monte Carmel.

21 Allora Elia s'accostò a tutto il popolo, e disse, Infino a quando zoppicherete dai due lati?[o] Se il Signore è Dio, seguitatelo: se *altresì* Baal è *Dio*, seguitate lui.[p] Ma il popolo non gli rispose nulla.

22 Ed Elia disse al popolo, Io son restato solo profeta del Signore,[r] ed i profeti di Baal *sono* quattrocentocinquanta uomini.

23 Or sieno dati due giovenchi, ed eleggansene essi uno, e lo taglino a pezzi, e lo pongano sopra delle legne, senza mettervi fuoco: io altresì appresterò l'altro giovenco, e lo porrò sopra delle legne, e non *vi* metterò fuoco:

24 Poi invocate il nome dei vostri dii: ed io invocherò il Nome del Signore. E quel dio, che risponderà per fuoco,[t] sia Iddio. E tutto il popolo rispose, e disse, Ben dici.

25 Ed Elia disse ai profeti di Baal, Sceglietevi uno dei giovenchi, ed apprestate*lo* i primi: perciocchè voi *siete* in maggior numero: ed invocate il nome dei vostri dii, ma non vi mettete fuoco.

26 Essi adunque presero il giovenco che egli diede loro, e l'apprestarono: poi invocarono il nome di Baal, dalla mattina infino a mezzodì: dicendo, O Baal, rispondici. Ma non *v'era* nè voce, nè chi rispondesse:[v] ed essi saltavano intorno all'altare che avevano fatto.

27 Ed in sul mezzodì Elia li beffava, e diceva, Gridate con gran voce, poichè egli è dio:[z] perciocchè egli è in alcun ragionamento, od in procaccio di qualche cosa, od in viaggio: forse *anche* dorme, e si risveglierà.

28 Essi adunque gridavano con gran voce, e si facevano delle tagliature,[b] secondo il lor costume, con coltelli, e con lancette, fino a spandersi il sangue addosso.

29 E, quando il mezzodì fu passato, ed essi ebbero profetizzato fino *all'ora* che s'offerisce l'offerta, non *essendovi* nè voce, nè chi rispondesse, nè chi attendesse *a ciò che facevano:*

30 Elia disse a tutto il popolo, Accostatevi a me. E tutto il popolo s'accostò a lui. Ed egli raccontò l'altare del Signore che era stato disfatto.

31 Poi Elia prese dodici pietre, secondo il numero delle tribù dei figliuoli di Iacob, al quale il Signore avea detto, Il tuo nome sarà Israel:[b]

32 E di quelle pietre edificò un altare al Nome del Signore, e fece d'intorno all'altare un condotto della capacità d'intorno a due staia di semenza.

33 Poi ordinò le legne, e tagliò il giovenco a pezzi, e lo mise sopra le legne:[c]

34 E disse, Empiete quattro vasi d'acqua, e spandetela sopra l'olocausto, e sopra le legne. Poi disse, Fatelo la seconda volta. Ed essi lo fecero la seconda volta. Poi disse, Fatelo la terza volta. Ed essi lo fecero la terza volta:

35 Talchè l'acqua andava intorno all'altare, ed anche empiè il condotto.

36 Ed in *sull' ora* che s'offerisce l'offerta, il profeta Elia s'accostò, e disse, Signore Iddio d'Abraham, d'Isaac, e d'Israel,[i] conoscasi oggi che tu *sei* Dio in Israel,[l] e che io *son* tuo servitore, e che per la tua parola io ho fatte tutte queste cose.[n]

37 Rispondimi, Signore, rispondimi: acciocchè questo popolo conosca che tu, Signore, *sei* l'Iddio: e *che* tu hai rivolto il cuor loro indietro.

38 Allora cadde fuoco del Signore,[q] e consumò l'olocausto, e le legne, e le pietre, e la polvere, e lambì l'acqua che *era* nel condotto.

39 E tutto il popolo, avendo *ciò* veduto, cadde sopra la sua faccia, e disse, Il Signore è l'Iddio, il Signore è l'Iddio.

40 Ed Elia disse loro, Prendete i profeti di Baal, non iscampine alcuno. Ed essi li presero. Ed Elia li fece scendere al torrente Chison, e quivi li scannò.[s]

41 ¶ Allora Elia disse ad Achab, Sali, mangia, e bei: perciocchè, *ecco* il suono d'un romor di pioggia.

42 Ed Achab salì per mangiare, e per bere. Ed Elia salì in sulla sommità di Carmel: ed, inchinatosi a terra, mise la faccia fra le ginocchia:[u]

43 E disse al suo servitore, Deh, sali, e riguarda verso il mare. Ed egli salì, e riguardò, e disse, Ei non *v'è* nulla. Ed *Elia* disse, Ritornavi fino a sette volte.

44 Ed alla settima volta il servitore disse, Ecco, una picciola nuvola, come la palma della man d'un uomo, sale dal mare. Ed *Elia* disse, Và, dì ad Achab, Metti i cavalli *al carro*, e scendi, che la pioggia non ti arresti.

45 Ed a poco a poco il cielo s'oscurò di nuvoli, e di vento, e vi fu una gran pioggia. Ed Achab montò sopra il suo carro, e se n'andò in Izreel.

46 E la mano del Signore fu sopra Elia: ed egli si cinse i lombi,[a] e corse davanti ad Achab, fino all'entrata d'Izreel.

CAP. XIX.

Elia minacciato da Izebel fugge nel deserto, 5 *ove è confortato da un Angelo,* 8 *poi va in Horeb,* 9 *dichiara al Signore la sua afflizione;* 11 *è rassicurato,* 15 *e mandato ad ungere Hazael, Iehu, ed Eliseo per far vendetta sopra Israel:* 19 *e primieramente eseguisce la sua commissione sopra Eliseo.*

A.C. 906.

a Mat. 10. 41, 42.

b Gen. 32. 28.

c Le. 1. 6..8.

d Fa. 16. 20. 17. 6.

e cap. 21. 20.

f 2 Cr. 15. 2.

g 1 Sa. 15. 12. 2 Rè 2. 25.

h cap. 16. 33.

i Es. 3. 6.

l 2 Rè 19. 19. Es. 36. 23. 39. 7.

m cap. 22. 6.

n Nu. 16. 28.

o 2 Rè 17. 41. Mat. 6. 24.

p Ios. 24. 15.

q Le. 9. 24. Giu. 6. 21. 1 Cr. 21. 26. 2 Cr. 7. 1.

r cap. 19. 10, 14.

s De. 13. 5. 18. 20. 2 Rè 10. 25.

t 1 Cr. 21. 26. 2 Cr. 7. 1, 3.

u Ia. 5. 17, 18.

v Sal. 115. 5.. 8. Ier. 10. 5. 1 Co. 12. 2.

z Ia. 41. 23.

a 2 Rè 4. 29. 9. 1. Iob 38. 3. Ier. 1. 17. Ef. 6. 14. 1 Pi. 1. 13.

b Le. 19. 28.

Digitized by Google

OR Achab raccontò ad Izebel tutto quello che Elia avea fatto, e tutto il modo che egli avea tenuto in uccidere col coltello tutti quei profeti.[b]

2 Ed Izebel mandò un messo ad Elia, a dirgli, Così mi facciano gl'iddii, e così aggiungano,[d] se domane a quest'ora io non fo alla tua persona, come tu hai fatto alla persona dell'uno d'essi.[f]

3 Ed *Elia*, veggendo *questo*, si levò, e se n'andò per *iscampar* la vita sua: e venne in Beerseba,[f] *città* di Giuda, e lasciò quivi il suo servitore.

4 ¶ Ma egli camminò dentro al deserto una giornata di cammino; e, venuto ad una ginestra, vi si posò sotto, e chiedeva fra se stesso di morire: e disse, Basta, Signore: prendi pur ora l'anima mia:[i] perciocchè io non vaglio meglio che i miei padri.[m]

5 Ed egli si coricò, e s'addormentò sotto la ginestra. Ed ecco, un Angelo[o] lo toccò, e gli disse, Levati, mangia.

6 Ed egli riguardò: ed ecco, dal capo avea una focaccia *cotta* sulle brace, ed una guastada d'acqua. Ed egli mangiò, e bevve: poi tornò a coricarsi.

7 E l'Angelo del Signore tornò, e lo toccò la seconda volta: e disse, Levati, mangia: perciocchè questo cammino è troppo grande per te.

8 Egli adunque si levò, e mangiò, e bevve: e poi, per la forza di quel cibo, camminò quaranta giorni, e quaranta notti,[q] fino in Horeb, monte di Dio.[r]

9 ¶ E quivi entrò in una spilonca, e vi passò la notte. Ed ecco, la parola del Signore gli fu *indirizzata*: ed egli gli disse, Che hai tu a far qui, Elia?

10 Ed egli disse,[s] Io sono stato commosso a gran gelosia[t] per lo Signore Iddio degli eserciti: perciocchè i figliuoli d'Israel hanno abbandonato il tuo Patto, hanno disfatti i tuoi altari, ed hanno uccisi con la spada i tuoi profeti:[u] ed io son restato solo, e pure anche cercano di tormi la vita.

11 Allora *il Signore gli* disse, Esci fuori, e fermati in sul monte, davanti al Signore. Ed ecco, il Signore passò, e davanti a lui *veniva* un grande ed impetuoso vento,[v] che schiantava i monti, e spezzava le pietre: *ma* il Signore non *era* nel vento.[x] E, dopo il vento, *veniva* un tremuoto: *ma* il Signore non *era* nel tremuoto.

12 E, dopo il tremuoto, *veniva* un fuoco: *ma* il Signore non *era* nel fuoco. E, dopo il fuoco, *veniva* un suono sommesso, *e* sottile.

13 E, come Elia l'ebbe udito, s'involse la faccia nel suo mantello,[b] ed uscì fuori, e si fermò all'entrata della spilonca: ed ecco, una voce gli *venne*, che *gli* disse, Che hai tu a far qui, Elia?

14 Ed egli disse,[c] Io sono stato commosso a gran gelosia per lo Signore Iddio degli eserciti: perciocchè i figliuoli d'Israel hanno abbandonato il tuo Patto,[d] hanno disfatti i tuoi altari, ed hanno uccisi con la spada i tuoi profeti: ed io son restato solo: e pure anche cercano di tormi la vita.

15 Ma il Signore gli disse, Và, ritornatene verso il deserto di Damasco, per lo cammino per lo quale sei venuto: e, quando tu sarai giunto là, unge Hazael[f] per re sopra la Siria:

16 Ungi eziandio, per re sopra Israel, Iehu,[a] figliuolo di Nimsi: ungi ancora per profeta, in luogo, tuo, Eliseo, figliuolo di Safat, da Abel-Mehola.

17 Ed egli avverrà che, chiunque sarà scampato dalla spada d'Hazael, Iehu l'ucciderà:[e] e chiunque sarà scampato dalla spada di Iehu, Eliseo l'ucciderà.[e]

18 Or io ho riserbati in Israel settemila *uomini*, *che son* tutti quelli, le cui ginocchia non si sono inchinate a Baal,[g] e la cui bocca non l'ha baciato.[h]

19 ¶ Ed *Elia* si partì di là, e trovò Eliseo, figliuolo di Safat, il quale arava, avendo davanti a se dodici paia *di buoi*; ed egli *era* col duodecimo. Ed Elia andò da lui, e gli gittò addosso il suo mantello.

20 Ed *Eliseo* lasciò i buoi, e corse dietro ad Elia: e disse, Deh, lascia che io baci mio padre, e mia madre, e poi ti seguiterò.[n] Ed Elia gli disse, Và, e ritorna: perciocchè, che ti ho io fatto?

21 Ed egli, lasciatolo, se ne ritornò in casa, e prese un paio di buoi, e li ammazzò: e con gli arnesi dei buoi ne cosse la carne,[p] e la diede al popolo, ed essi mangiarono. Poi si levò, ed andò dietro ad Elia, e gli fu ministro.

CAP. XX.

Achab assediato da Ben-hadad lo riconosce per suo signore, 7 ma ricusa altre condizioni: onde venuti a battaglia, Ben-hadad è sconfitto due volte: 30 e salvandosi colla fuga patteggia con Achab che gli dona la vita 35 di che è rimproverato e minacciato da un profeta.

OR Ben-hadad, re di Siria, adunò tutto il suo esercito: ed avea seco trentadue re, e cavalli, e carri: poi salì, e pose l'assedio a Samaria, e la combattè.

2 E mandò messi ad Achab, re d'Israel, nella città: a dirgli,

3 Così dice Ben-hadad, Il tuo argento, ed il tuo oro, è mio: mie sono ancora le tue mogli, ed i tuoi bei figliuoli.

4 Ed il re d'Israel rispose, e disse, *Egli* è come tu dici, o re, mio signore: io *son* tuo, insieme con tutto quello che è mio.

5 Ed i messi ritornarono, e dissero, Così ha detto Ben-hadad, Anzi io ti avea mandato a dire, Dammi il tuo argento, ed il tuo oro, e le tue mogli, ed i tuoi figliuoli:

6 Ma, *β* domane a quest'ora io ti manderò i miei servitori, che riercheranno la tua casa, e le case dei tuoi servitori, e metteranno nelle mani loro tutto quello che ti è il più caro, e lo porteranno via.

7 Allora il re d'Israel chiamò tutti gli Anziani del paese, e disse, Deh, considerate, e vedete come costui cerca il male:[a] perciocchè egli ha mandato a me per *aver* le mie mogli, ed i miei figliuoli, e l'argento mio, e l'oro mio: ed io non gli ho riflutato *nulla*.

8 E tutti gli Anziani, e tutto il popolo, gli dissero, Non ascoltarlo, e non compiacergli.

9 Egli adunque disse ai messi di Ben-hadad, Dite al re, mio signore, Io farò tutto quello che tu mandasti *a dire* la prima volta al tuo servitore: ma questo, io nol posso fare. Ed i messi andarono, e portarono quella risposta a Ben-hadad.

10 E Ben-hadad mandò a dire ad Achab, Così mi facciano gl'iddii, e così aggiungano,[e] se la polvere di Samaria basterà, acciocchè ciascuno della gente, che è al mio seguito, ne abbia pieni i pugni.

11 Ed il re d'Israel rispose, e disse, Di-

A.C. 906.

a 2 Rè 9. 1..3.
b cap. 18. 40.
c 2 Rè 9. 14, etc. 10. 6, etc. 13. 3.
d cap. 20. 10. Rut 1. 17. 2 Rè 6. 31.
e Hos. 6. 5.
f Sal. 37. 32, 33.
g Ro. 11. 4.
h Hos. 13. 2.
i Gen. 21. 14.
l Nu. 11. 15. Iona 4. 3, 8.
m Sal. 39. 12.
n Mat. 8. 21, 22. Lu. 9. 61, 62.
o Eb. 1. 14.
p 2 Sa. 24. 22.
q Es. 34. 28. De. 9. 9, 18. Mat. 4. 2.
r Es. 3. 1. Mal. 4. 4, 5.
s Ro. 11. 2..4.
t Nu. 25. 11, 13. Sal. 69. 9.
u cap. 18. 4, 20.
v Es. 1. 4.
β altrimenti.
x Zac. 4. 6.
a 2 Rè 5. 7.
b Es. 3. 6. Is. 6. 2.
c ver. 9, 10.
d Ier. 22. 9.
e cap. 19. 2.
f 2 Rè 8. 12, 13.

Digitized by Google

tegli, Non gloriisi colui che s'allaccia, *l'armi* come colui che le disfaccia.[b]

12 E, quando *Ben-hadad* ebbe intesa quella risposta, bevendo, insieme con quei re, nelle tende, disse ai suoi servitori, Mettetevi *in ordine*. Ed essi *si* misero *in ordine* contro alla città.

13 Allora un profeta s'accostò ad Achab re d'Israel: e disse, Così ha detto il Signore, Hai tu veduta tutta questa gran moltitudine? ecco, oggi io la do nelle tue mani: [c] e tu conoscerai che io *sono* il Signore.

14 Ed Achab disse, Per cui? Ed esso disse, Così ha detto il Signore, Per i fanti dei governatori delle provincie. Ed Achab disse, Chi attaccherà la zuffa? Ed esso disse, Tu.

15 Allora egli fece la rassegna dei fanti dei governatori delle provincie, e se ne trovò dugentotrentadue. E, dopo loro, fece la rassegna di tutta la gente di tutti i figliuoli d'Israel, e *se ne trovò* settemila.

16 Ed essi uscirono in sul mezzodì. Or Ben-hadad bevea, ed era ebbro [d] nelle tende, insieme coi trentadue re, che erano venuti a suo soccorso.

17 Ed i fanti dei governatori delle provincie uscirono i primi: e Ben-hadad mandò alcuni, *per veder che cosa ciò fosse*, ed essi gliel rapportarono: dicendo, Alcuni uomini sono usciti di Samaria.

18 Ed egli disse, O per pace, o per guerra, che sieno usciti, pigliateli vivi.

19 Coloro adunque, *cioè*, i fanti dei governatori delle provincie, uscirono della città: poi *uscì* l'esercito che *veniva* dietro a loro.

20 E ciascuno *d'essi* percosse il suo uomo: [e] ed i Siri fuggirono, e gl' Israeliti li perseguitarono: e Ben-hadad, re di Siria, scampò sopra un cavallo, con alcuni cavalieri.

21 Ed il re d'Israel uscì fuori, e percosse i cavalli, ed i carri, e fece una grande sconfitta dei Siri.

22 Allora quel profeta venne al re d'Israel: e gli disse, [f] Và, rinforzati, e considera, e vedi ciò che tu avrai da fare: perciocchè di quest'anno il re di Siria salirà *di nuovo* contro a te.

23 ¶ Ed i servitori del re di Siria gli dissero, Gl'iddii degl'Israeliti *son* dii delle montagne, e però ci hanno vinti: [g] ma combattiamo contro a loro nella pianura, e *tu vedrai* se noi non li vinciamo.

24 Ma, fà questo: leva ciascuno di quei re dal suo carico, e metti in luogo loro dei capitani:

25 Poi leva un esercito pari all'esercito che ti è stato sconfitto, ed altrettanti cavalli, e carri: e noi combatteremo contro a loro nella pianura: e *tu vedrai* se noi non li vinciamo. Ed egli acconsentì al lor dire, e fece così.

26 E l'anno seguente Ben-hadad fece la rassegna dei Siri, e salì in Afec, [h] per guerreggiare contro ad Israel.

27 I figliuoli d'Israel fecero parimente la lor rassegna, e, provvedutisi di vittuaglia, andarono incontro ai Siri: e s'accamparono dirimpetto a loro, e parevano due picciole gregge di capre: ma i Siri empievano la terra.

28 Allora l'uomo di Dio s'accostò al re d'Israel, e gli disse, Così ha detto il Signore, Perciocchè i Siri hanno detto, Il Signore è Dio dei monti, e non è Dio delle valli; [a] io ti darò nelle mani tutta questa gran moltitudine, [c] e voi conoscerete che io *sono* il Signore.

29 E stettero accampati gli uni dirincontro agli altri per sette giorni: ed al settimo giorno si diede la battaglia: ed i figliuoli d'Israel percossero in un giorno centomila uomini a piè dei Siri.

30 Ed il rimanente fuggì in Afec, dentro alla città, ove il muro cadde sopra ventisettemila uomini che erano rimasi. Ben-hadad fuggì anche esso: e, giunto nella città, passava di camera in camera. [d]

31 Ed i suoi servitori gli dissero, Ecco ora, noi abbiamo udito dire che i re della casa d'Israel sono re benigni: ora dunque, *lascia che* noi ci mettiamo dei sacchi sopra i lombi, [f] e delle corde al collo, ed usciamo al re d'Israel: forse egli ti scamperà la vita.

32 Essi adunque si cinsero dei sacchi in sui lombi, e *si misero* delle corde al collo, e vennero al re d'Israel, e dissero, Il tuo servitore Ben-hadad dice *così*, Deh, che io viva. Ed egli disse, *È* egli ancora vivo? egli è mio fratello.

33 E quegli uomini presero di ciò buon augurio: e prestamente gli trassero di bocca ciò *che si poteva sperar* da lui: e gli dissero, *È* Ben-hadad tuo fratello? Ed egli disse, Andate, e menatelo *quà*. Ben-hadad adunque venne fuori ad Achab: ed egli lo fece salire sopra il suo carro. [h]

34 E *Ben-hadad* gli disse, Io *ti* restituirò le città, che mio padre tolse a tuo padre: [i] e tu ti *costituirai* delle piazze in Damasco, come mio padre se n'avea costituite in Samaria. Ed io, *disse Achab*, ti lascerò andare con questi patti. Così patteggiò con lui, e lo lasciò andare.

35 ¶ Allora un uomo, d'infra i figliuoli dei profeti, [m] disse al suo compagno per parola del Signore, [n] Deh, percotimi. [o] Ma colui ricusò di percoterlo.

36 Ed egli gli disse, Perciocchè tu non hai ubbidito alla voce del Signore, ecco, quando tu te n'andrai d'appresso a me, un leone ti ucciderà. E, quando egli si fu partito d'appresso a lui, un leone lo scontrò, e l'uccise. [q]

37 Poi egli scontrò un altro uomo, e gli disse, Deh, percotimi: e colui lo percosse, e lo ferì.

38 Ed il profeta andò, e si presentò al re in sulla via, essendosi travestito, [r] con una benda in sugli occhi.

39 E, *come* il re passava, egli gridò al re, e disse, [s] Il tuo servitore era passato in mezzo alla battaglia: ed ecco, un uomo venne, e mi menò un uomo, e *mi* disse, Guarda quest'uomo: se pure egli viene a mancare, la tua persona sarà per la sua, ovvero tu pagherai un talento d'argento.

40 Or, come il tuo servitore faceva *certe sue faccende* quà e là, colui non si *trovò* più. Ed il re d'Israel gli disse, Tale è la tua sentenza: [t] tu stesso ne hai fatta la decisione. [s]

41 Allora egli prestamente si levò la benda d'in sugli occhi: ed il re d'Israel lo riconobbe, che egli *era uno* de profeti.

42 Ed egli disse al re, Così ha detto il Signore, Perciocchè tu hai lasciato andarne dalle *tue* mani l'uomo che io avea messo allo interdetto, la tua persona sarà per la sua, [a] ed il tuo popolo per lo suo.

A.C. 901.

a Is. 37. 29.. 36.
b Pr. 27. 1.
c ver. 13. Iob 12. 16.. 19.
d ver. 28.
e cap. 22. 25.
f Gen. 37. 34.
g ver. 12. cap. 16. 9. Pr. 23. 29.. 32. Hos. 4. 11.
h 2 Rè 10. 15. Fa. 8. 31.
i cap. 15. 20.
l Giu. 7. 21, 22. Ec. 9. 11.
m 2 Rè 2. 3, 5, etc.
n cap. 13. 17, 18.
o Ier. 27. 2. Ez. 4. 3.
p 2 Rè 6. 12.
q cap. 13. 24.
r Sal. 115. 2, 3. Is. 42. 8.
s 2 Sa. 14. 2.
t 2 Sa. 12. 1, etc.
u Ios. 19. 30.
v 2 Sa. 12. 5.. 7.
z Iob 15. 6. Mat. 21. 41.. 43. Lu. 19. 22.
a cap. 22. 31.. 37.

Digitized by Google

43 Ed il re d'Israel se n'andò in casa sua, conturbato, e sdegnato,[a] e venne in Samaria.

CAP. XXI.

Achab non potendo aver la vigna di Nabot per lo fa ad istigazione d'Isebel, giustificare a morte. 16 *ed occupa la vigna:* 17 *ma Elia ne denunzia la punizione,* 17 *la quale è ritardata per un' esteriore penitenza d'Achab.*

OR, dopo queste cose, avvenne che, avendo Nabot Izreelita una vigna, la quale *era* in Izreel, presso del palazzo d'Achab, re di Samaria:

2 Achab parlò a Nabot: dicendo, Dammi la tua vigna,[d] acciocchè io ne faccia un orto da erbe: perciocchè ella è vicina allato alla mia casa: ed io te ne darò in iscambio una migliore: *ovvero,* se t'aggrada, io ti darò danari per lo prezzo d'essa.

3 Ma Nabot rispose ad Achab, Tolga il Signore da me che io ti dia l'eredità dei miei padri.[h]

4 Ed Achab se ne venne in casa sua, conturbato, e sdegnato,[i] per la parola che Nabot Izreelita gli avea detta, cioè, Io non ti darò l'eredità dei miei padri: e si coricò sopra il suo letto, e rivoltò la faccia indietro, e non prese cibo.

5 Allora Izebel, sua moglie, venne a lui, e gli disse, Che cosa è questo, che tu sei *così* conturbato nello spirito, e non prendi cibo?

6 Ed egli le disse, Perchè io avea parlato a Nabot Izreelita, e gli avea detto, Dammi la tua vigna per danari: ovvero, se così t'aggrada, io te ne darò un' altra in iscambio. Ma egli ha detto, Io non ti darò la mia vigna.

7 Ed Izebel, sua moglie, gli disse, Eserciterestì tu ora il regno sopra Israel? levati, prendi cibo, e sia il cuor tuo lieto: io ti farò avere la vigna di Nabot Izreelita.[e]

8 Ed ella scrisse lettere[v] a nome d'Achab, e le suggellò col suggello d'esso, e le mandò agli Anziani, ed ai principali della città di Nabot, che abitavano con lui.

9 E scrisse in quelle lettere in questa maniera, Bandite il digiuno, e fate stare Nabot in capo del popolo:

10 E fate comparire contro a lui due uomini scellerati,[β] i quali testimonino contro a lui: dicendo, Tu hai bestemmiato Iddio, ed il re.[c] Poi menatelo fuori, e lapidatelo,[d] sì che muoia.

11 E la gente della città di Nabot, gli Anziani, ed i principali, che abitavano nella città d'esso, fecero come Izebel avea lor mandato, secondo che *era* scritto nelle lettere, che avea lor mandate.

12 E bandirono il digiuno,[β] e fecero star Nabot in capo del popolo.

13 Poi vennero quei due uomini scellerati,[β] e si presentarono contro a Nabot, e testimoniarono contro a lui,[h] davanti al popolo: dicendo, Nabot ha bestemmiato Iddio, ed il re. Laonde coloro lo menarono fuor della città, e lo lapidarono, sì che egli morì.[i]

14 Poi mandarono a dire ad Izebel, Nabot è stato lapidato, ed è morto.

15 E, quando Izebel ebbe inteso che Nabot era stato lapidato, e che era morto, disse ad Achab, Levati, prendi la possessione della vigna di Nabot Izreelita,[n] la quale egli avea ricusato di darti per danari: perciocchè Nabot non vive *più,* ma è morto.

A.C. 900.

a cap. 21. 4.
b Sal. 9. 12.
c cap. 13. 32. 2 Cr. 22. 9.
d 1 Sa. 8. 14.
e cap. 22. 38. Sal. 7. 16. Mat. 7. 2.
f cap. 18. 17.
g ver. 25. 2 Rè 17. 17. Ro. 7. 14.
h Le. 25. 23. Nu. 36. 7. Ez. 46. 18.
i cap. 14. 10. 16. 3.
l Iob 5. 2. Hab. 2. 9.. 12.
m Es. 20. 5, 6. 1 Sa. 25. 22. 2 Rè 9. 8.
n De. 32. 36.
o cap. 15. 29.
p cap. 16. 3, 11.
q 2 Rè 9. 36, 37.
r cap. 14. 11. 16. 4.
s ver. 20. cap. 16. 30, 31.
t Ios. 23. 12, 13. Ec. 7. 26.
u Mi. 2. 1, 2.
v 2 Sa. 11. 14, 15. Est. 3. 12, 13.
x Gen. 15. 16. 2 Rè 21. 11.
a Ioel 2. 12, 13.
b Iona 3. 6.. 10.
β Ebr. *figliuoli di Belial.*
c Es. 22. 28. Le. 24. 15, 16. Mat. 26. 59.. 66. Fa. 6. 11.
d Le. 24. 14.
e 2 Rè 20. 19.
f 2 Rè 9. 25.
g Is. 58. 4.
h Es. 20. 16. Sal. 27. 12. Pr. 25. 18. Mal. 3. 5.
i 2 Rè 9. 26. Ec. 4. 1. Fa. 7. 57.. 59.
l 2 Cr. 18. 2, etc.
m De. 4. 43. Ios. 20. 8.
n Pr. 1. 10.. 16. 4. 17.
o 2 Co. 6. 14.

16 E, quando Achab ebbe udito che Nabot era morto, si levò, per iscendere alla vigna di Nabot Izreelita, per prenderne la possessione.

17 ¶ Allora la parola del Signore fu *indirizzata* ad Elia Tisbita: dicendo,[b]

18 Levati, scendi incontro ad Achab, re d'Israel, il quale *risiede* in Samaria:[c] ecco, *egli è* nella vigna di Nabot, dove egli è sceso, per prenderne la possessione.

19 E parla a lui: dicendo, Così ha detto il Signore, Avresti tu ucciso, ed anche possederesti? Poi digli, Come i cani hanno leccato il sangue di Nabot leccheranno altresì il tuo.[c]

20 Ed Achab disse ad Elia, Mi hai tu trovato, nemico mio?[f] Ed egli gli disse, *Sì,* io ti ho trovato: perciocchè tu ti sei venduto a far ciò che dispiace al Signore.[g]

21 Ecco, *dice il Signore,* io ti fo venire del male addosso, ed andrò dietro a te,[i] e sterminerò ad Achab *fino a* chi piscia alla parete,[m] *chi* è serrato, e *chi* è abbandonato in Israel:[n]

22 E ridurrò la tua casa come la casa di Ieroboam, figliuolo di Nebat; e come la casa di Baasa, figliuolo d'Ahia:[p] perciocchè tu mi hai provocato ad ira, ed hai fatto peccare Israel.

23 Il Signore parlò eziandio contro ad Izebel: dicendo, I cani mangeranno Izebel, all' antimuro d'Izreel.[q]

24 Colui *della casa* d'Achab, che morrà dentro alla città, i cani lo mangeranno: e colui che morrà per i campi, gli uccelli lo mangeranno.[r]

25 (E veramente non v'era stato *ancora* alcuno simile ad Achab, il qual s'era venduto a far ciò che dispiace al Signore: poichè Izebel, sua moglie, l'incitava.[t]

26 Laonde egli fece cose molto abominevoli, andando dietro agli idoli, interamente come aveano fatto gli Amorrei,[x] i quali il Signore avea scacciati d'innanzi ai figliuoli d'Israel.)

27 E, quando Achab ebbe udite quelle parole, stracciò i suoi vestimenti,[a] e si mise un sacco[b] sopra le reni, e digiunò, e giacque in sacco, e camminava a passo lento.

28 E la parola del Signore fu *indirizzata* ad Elia Tisbita: dicendo,

29 Hai tu veduto come Achab si è umiliato davanti a me? poichè egli si è umiliato davanti a me, io non farò venir quel male ai suoi di:[c] io lo farò venir sopra la casa sua, ai dì del suo figliuolo.[f]

CAP. XXII.

Iosafat re di Giuda acconsente d'andare con Achab alla guerra contro i Siri: 6 *falsi profeti ne predicono buon fine,* 17 *ma Mica annunzia la morte d'Achab, e la sconfitta del popolo:* 26 *però è incarcerato:* 29 *la profezia si realizza, e Achab è ucciso.* 49 *Fatti di Iosafat e d'Achazia re d'Israel.*

OR i Siri, e gl'Israeliti, stettero tre anni senza guerra fra loro.

2 Ma l'anno terzo, essendo Iosafat, re di Giuda, sceso al re d'Israel:[l]

3 Il re d'Israel disse ai suoi servitori, Non sapete voi, che Ramot di Galaad[m] è nostra? e pur noi non parliamo di ripigliarla dalle mani del re di Siria.

4 Poi disse a Iosafat, Andrai tu meco alla guerra contro a Ramot di Galaad? e Iosafat disse al re d'Israel, *Fà conto di* me come di te, e della mia gente come

Digitized by Google

della tua, e dei miei cavalli come dei tuoi.[a]

5 Ma Iosafat disse al re d'Israel, Deh, domanda oggi la parola del Signore.

6 Ed il re d'Israel adunò i profeti,[b] *in numero d'*intorno a quattrocento uomini: e disse loro, Andrò io alla guerra contro a Ramot di Galaad: ovvero, me ne rimarrò io? Ed essi dissero, Vacci: ed il Signore *la* darà nelle mani del re.[d]

7 Ma Iosafat disse, *Evvi* quì più niun profeta del Signore, il quale noi domandiamo?[e]

8 Ed il re d'Israel disse a Iosafat, *Vi è bene* ancora un uomo, per lo quale noi potremmo domandare il Signore: ma io l'odio: perciocchè egli non mi profetizza giammai del bene, anzi del male: *egli è* Mica, figliuolo d'Imla. E Iosafat disse, Il re non dica così.

9 Allora il re d'Israel chiamò un eunuco, e gli disse, Fà prestamente venire Mica, figliuolo d'Imla.

10 Or il re d'Israel, e Iosafat, re di Giuda, sedevano ciascuno sopra il suo seggio, vestiti d'abiti *reali*, nell'aia *che è* all'entrata della porta di Samaria, e tutti i profeti profetizzavano in presenza loro.

11 Or Sedechia, figliuolo di Chenaana, s'avea fatte delle corna di ferro, e disse, Così ha detto il Signore, Con queste *corna* tu cozzerai i Siri, finchè tu li abbia consumati.

12 E tutti i profeti profetizzavano in quella medesima maniera:[l] dicendo, Sali contro a Ramot di Galaad, e tu prospererai, ed il Signore *la* darà in man del re.

13 Or il messo, che era andato a chiamar Mica, gli parlò: dicendo, Ecco ora, i profeti tutti ad una voce predicono del bene al re: deh, sia il tuo parlar conforme al parlare dell' uno d'essi, e predici*gli* del bene.[n]

14 Ma Mica disse, *Come* il Signore vive, io dirò ciò che il Signore m'avrà detto.[o]

15 Egli adunque venne al re. Ed il re gli disse, Mica, andremo noi alla guerra contro a Ramot di Galaad: ovvero, ce ne rimarremo noi? Ed egli gli disse, Và pure, e tu prospererai, ed il Signore *la* darà in man del re.

16 Ed il re gli disse, Fino a quante volte ti scongiurerò io che tu non mi dica altro che la verità, *β* Nome del Signore.

17 Allora egli *gli* disse, Io vedeva tutto Israel sparso su per i monti, come pecore che non hanno pastore: ed il Signore diceva, Costoro sono senza signore: ritornisene ciascuno a casa sua in pace.

18 Allora il re d'Israel disse a Iosafat, Non ti dissi io, che egli non mi profetizzerebbe alcun bene, anzi del male?

19 E *Mica gli* disse, Perciò, ascolta la parola del Signore, Io vedeva il Signore assiso sopra il suo trono,[r] e tutto l'esercito del cielo[s] che era presente davanti a lui, a destra, ed a sinistra.

20 Ed il Signore disse, Chi indurrà Achab, acciocchè salga contro a Ramot di Galaad, e vi muoia? E l'uno diceva una cosa, e l'altro un' altra.

21 Allora uscì fuori uno spirito, il quale si presentò davanti al Signore: e disse, Io l'indurrò. Ed il Signore gli disse, Come?

22 Ed egli disse, Io uscirò fuori, e sarò

A.C. 897.

a 2 Rè 3. 7.

b cap. 1. 8,19.

c Giu. 9. 23. Iob 12. 16. Ez. 14. 9.
2 Te. 2. 10.. 12.

d Ier. 5. 31.

e 2 Rè 3. 11.

f cap. 20. 30.

g Ier. 38. 6. Fa. 5. 18.

h De. 16. 3. Is. 30. 20.

i Nu. 16. 29. De. 18. 20, 22.

l Ez. 13. 6..9. Mi. 3. 11.

m 2 Cr. 35. 22.

n Is. 30. 10.

o Nu. 22. 38. 24. 13. Ga. 1. 10.

β Ebr. *nella sua semplicità.*
2 Sa. 15. 11.

p ver. 17, 28.

q cap. 21. 19.

r Is. 6. 1..3. Da. 7. 9, 10.

s Iob 1. 6. Mat. 25. 31. Ap. 5. 11.

t Amos 3. 15.

u 2 Cr. 20. 31, etc.

spirito di menzogna nella bocca di tutti i suoi profeti. Ed il *Signore gli* disse, *Sì*, tu l' indurrai, ed anche ne verrai a capo: esci fuori, e fà così.

23 Ora dunque, ecco, il Signore ha messo uno spirito di menzogna[c] nella bocca di tutti questi tuoi profeti, ed il Signore ha pronunziato del male contro a te.

24 Allora Sedechia, figliuolo di Chenaana, s'accostò, e percosse Mica in sulla guancia: e disse, Onde s'è partito lo Spirito del Signore da me, per parlar teco?

25 E Mica disse, Ecco, tu *lo* vedrai il giorno che tu entrerai di camera in camera,[f] per appiattarti.

26 Ed il re d'Israel disse *ad uno*, Prendi Mica, e menalo ad Amon, capitano della città, ed a Ioas, figliuolo del re:

27 E dì loro, Così ha detto il re, Mettete costui in prigione,[g] e cibatelo di pane d'oppressione,[h] e d'acqua d'oppressione, finchè io ritorni in pace.

28 E Mica disse, Se pur tu ritorni in pace, il Signore non avrà parlato per me.[i] Poi disse, Voi popoli tutti, ascoltate.

29 Il re d'Israel adunque salì, con Iosafat, re di Giuda, contro a Ramot di Galaad.

30 Ed il re d'Israel disse a Iosafat, Io mi travestirò, e così entrerò nella battaglia: ma tu, vestiti delle tue vesti. Il re d'Israel adunque si travestì, e così entrò nella battaglia.[m]

31 Or il re di Siria avea comandato ai suoi capitani dei carri, *che erano* trentadue, Non combattete contro a piccioli, nè contro a grandi, ma contro al re d'Israel solo.

32 Perciò, quando i capitani dei carri ebber veduto Iosafat, dissero, Certo, egli è il re d'Israel: si voltarono a lui, per combatter *contro a lui:* ma Iosafat gridò.

33 E, quando i capitani dei carri ebber veduto che egli non *era* il re d'Israel, si rivolsero indietro da lui.

34 Allora qualcuno tirò con l'arco a caso,*β* e ferì il re d'Israel fra le falde, e la corazza: laonde egli disse al suo carrettiere, Volta la mano, e menami fuor del campo: perciocchè io son ferito.

35 Ma la battaglia si rinforzò in quel dì: onde il re fu rattenuto nel carro contro ai Siri, e morì in sulla sera: ed il sangue della piaga colò nel cavo del carro.

36 E come il sole tramontava, passò un bando per il campo: dicendo, *Riducasi* ciascuno alla sua città, ed al suo paese.[p]

37 Ed il re morì, e fu portato in Samaria, e quivi fu seppellito.

38 Ed il carro fu tuffato nel vivaio di Samaria: l'arme vi furono eziandio lavate: ed i cani leccarono il sangue d'Achab, secondo la parola del Signore, che egli avea pronunziata.[q]

39 Or, quanto è al rimanente dei fatti d'Achab, e tutto quello che egli fece, e la casa d'avorio[t] che egli edificò, e tutte le città che egli edificò: queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israel?

40 Così Achab giacque coi suoi padri: ed Achazia, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

41 ¶ Or Iosafat,[u] figliuolo d'Asa, avea cominciato a regnare sopra Giuda l'anno quarto d'Achab, re d'Israel.

Digitized by Google

42 E Iosafat *era* d'età di trentacinque anni, quando cominciò a regnare, e regnò venticinque anni in Gerusalemme. Ed il nome di sua madre *era* Azuba, figliuola di Silai.

43 Ed egli camminò per tutte le vie d'Asa, suo padre, *e* non se ne rivolse, facendo ciò che piace al Signore.[b]

44 Nondimeno gli alti luoghi non furono tolti via: il popolo sacrificava ancora, e faceva profumi, negli alti luoghi.

45 Oltre a ciò Iosafat fece pace col re d'Israel.[c]

46 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Iosafat, e le prodezze che egli fece, e le guerre che egli ebbe: queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re di Giuda?

47 Egli tolse ancora via dal paese il rimanente dei cinedi,[d] che erano rimasi al tempo d'Asa, suo padre.

48 Or in quel tempo non *v'era* re in Edom: [e] il governatore *era in luogo del* re.

49 Iosafat fece un naviglio di Tarsis,[m] *A.C.* 914.

per andare in Ofir, per dell'oro: ma non andò: perciocchè le navi si ruppero in Esiongheber.[a]

50 Allora Achazia, figliuolo d'Achab, disse a Iosafat, Vadano i miei servitori coi tuoi, sopra il naviglio: ma Iosafat non volle.

51 E Iosafat giacque coi suoi padri, e fu seppellito coi suoi padri nella Città di David, suo padre: [c] e Ioram, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

52 ¶ Achazia,[d] figliuolo d'Achab, cominciò a regnare sopra Israel, in Samaria, l'anno decimosettimo di Iosafat, re di Giuda; e regnò due anni sopra Israel:

53 E fece quello che dispiace al Signore, e camminò per la via di suo padre,[f] e di sua madre; e per la via di Ieroboam, figliuolo di Nebat, il quale avea fatto peccare Israel:[h]

54 E servì a Baal,[i] e l'adorò, e dispettò il Signore Iddio d'Israel, interamente come avea fatto suo padre.

a cap. 9. 26.
b 2 Cr. 17. 3.
c 2 Cr. 21. 1.
d ver. 40.
e 2 Cr. 19. 2. 2 Co. 6. 14.
f cap. 16. 30, etc.
g cap. 14. 24. 15. 12.
h cap. 12. 28.. 33.
i Giu. 2. 11.
l Gen. 25. 23. 2 Sa. 8. 14. 2 Rè 3. 9. 8. 20.
m cap. 10. 22. 2 Cr. 20, 35, etc.

SECONDO LIBRO DEI RE.

CAP. I.

I Moabiti si ribellano ad Israel: 2 *Achazia infermo manda per Baal-zebub per la sua salute.* 3 *Elia rimanda i messi, e gli annunzia la sua morte: Achazia tenta di pigliarlo per due capitani l'un dopo l'altro, ma sono bruciati dal fuoco celeste:* 13 *poi un terzo mena Elia al re, che gli predice la morte,* 17 *la quale segue, e Ioram suo fratello gli succede.*

OR, dopo la morte d'Achab, Moab si ribellò da Israel.[a]

2 Ed Achazia cadde giù per un cancello, *che era* nella sua sala in Samaria, onde egli infermò: e mandò dei messi, e disse loro, Andate, domandate Baal-zebub, dio d'Ecron,[d] se io guarirò di questa infermità.[e]

3 Ma l'Angelo del Signore parlò ad Elia Tisbita: *dicendo*, Levati, sali incontro ai messi del re di Samaria, e di loro, Andate voi per domandar Baal-zebub,[f] dio d'Ecron, perchè non *vi è* alcun Dio in Israel?

4 Perciò adunque il Signore ha detto così, Tu non scenderai dal letto sopra il quale tu sei salito: anzi, per certo tu morrai, *Ciò detto*, Elia se n'andò.

5 Ed i messi ritornarono ad Achazia. Ed egli disse loro, Perchè siete ritornati?

6 Ed essi gli dissero, Un uomo ci è venuto incontro, il quale ci ha detto, Andate, ritornate al re, che vi ha mandati: e ditegli, Così ha detto il Signore, Mandi tu a domandar Baal-zebub, dio d'Ecron,[h] perchè non *vi è* Dio alcuno in Israel? perciò, tu non scenderai dal letto, sopra il quale tu sei salito; anzi, per certo tu morrai.[i]

7 Ed egli disse loro, Quale è il portamento di colui che v'è venuto incontro, e vi ha dette coteste parole?

8 Ed essi gli dissero, Egli è un uomo velloso,[l] che è cinto d'una cintura di cuoio sopra i lombi. Allora egli disse, Egli è Elia Tisbita.

9 E mandò a lui un capitano di cinquanta *uomini*, con la sua cinquantina. Ed ecco, egli sedeva in sulla sommità del monte. E quello gli disse, Uomo di Dio, il re ha detto che tu scenda.

10 Ed Elia rispose, e disse al capitano dei cinquanta *uomini*, Se pure io *sono* uomo di Dio, caggia fuoco dal cielo, *e* consumi te, e la tua cinquantina.[b] E cadde fuoco dal cielo,[c] e consumò lui, e la sua cinquantina.

11 Ed *Achazia* mandò di nuovo un altro capitano di cinquanta *uomini*, con la sua cinquantina. Ed egli parlò *ad Elia*, e gli disse, Uomo di Dio, così ha detto il re, Scendi prestamente.

12 Ed Elia rispose, e disse loro, Se pure io *sono* uomo di Dio, caggia fuoco dal cielo, e consumi te, e la tua cinquantina. Ed il fuoco di Dio cadde dal cielo, e consumò lui, e la sua cinquantina.

13 Ed *Achazia* mandò di nuovo un terzo capitano di cinquanta *uomini*, con la sua cinquantina. Ed egli salì *ad Elia*, e venne, e s'inginocchiò davanti a lui, e gli supplicò, e gli disse, Uomo di Dio, sia, ti prego, la vita mia, e la vita di questi cinquanta, tuoi servitori, preziosa davanti agli occhi tuoi.[g]

14 Ecco, il fuoco è caduto dal cielo, ed ha consumati i due primi capitani di cinquanta *uomini*, con le lor cinquantine: ma ora sia la vita mia preziosa davanti agli occhi tuoi.

15 E l'Angelo del Signore disse ad Elia, Scendi con lui, non temer di lui. Egli adunque si levò, e scese con lui, *ed andò* al re.

16 Ed egli gli disse, Così ha detto il Signore, Perciocchè tu hai mandato messi, per domandar Baal-zebub, dio d'Ecron, come se non vi *fosse* alcun Dio in

a cap. 3. 5. 2 Sa. 8. 2.
b Nu. 16. 35. Lu. 9. 54.
c 1 Rè 18. 24.
d 1 Sa. 5. 10.
e cap. 8. 9, 10. 1 Rè 14. 3.
f Mar. 3. 22.
g 1 Sa. 26. 21.
h Is. 41. 22, 23.
i 1 Cr. 10. 13. Sal. 16. 4.
l Zac. 13. 4. Mat. 3. 4.

Digitized by Google

Israel, per domandar la sua parola: ecco, tu non iscenderai dal letto, sopra il quale tu sei salito; anzi per certo tu morrai.

17 Ed egli morì secondo la parola del Signore, che Elia avea pronunziata: e Ioram [a] regnò in luogo suo, l'anno secondo di Ioram, figliuolo di Iosafat, re di Giuda: perciocchè *Achazia* non avea figliuoli.

18 Or, quanto è al rimanente dei fatti d'Achazia: queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israel?

CAP. II.

Elia con Eliseo passa il Giordano per miracolo, 9 e promessogli il dono dello Spirito di Dio, 11 è rapito al cielo; 14 Eliseo ripassa il Giordano parimente per miracolo; 15 è riconosciuto per profeta, 20 rende sane le acque di Ierico, 24 e maledice i fanciulli che lo beffano.

OR in sul tempo, che il Signore voleva levare Elia in cielo [d] in un turbo, Elia si partì di Ghilgal con Eliseo. [e]

2 Ed Elia disse ad Eliseo, Deh, rimani quì: perciocchè il Signore mi manda fino in Betel. Ma Eliseo rispose *Come* il Signore vive, e *come* l'anima tua vive, io non ti lascerò. Così scesero in Betel.

3 Ed i figliuoli dei profeti, [f] che *erano* in Betel, vennero ad Eliseo, e gli dissero, Sai tu che il Signore toglie oggi il tuo signore d'appresso a te? Ed egli disse, Anche io *lo* so: tacete.

4 Ed Elia gli disse, Eliseo, deh, rimani quì: perciocchè il Signore mi manda in Ierico. Ma egli disse, *Come* il Signore vive, e *come* l'anima tua vive, io non ti lascerò. Così se ne vennero in Ierico.

5 Ed i figliuoli dei profeti, che *erano* in Ierico, s'accostarono ad Eliseo, e gli dissero, Sai tu che il Signore toglie oggi il tuo signore d'appresso a te? Ed egli disse, Anche io *lo* so: tacete.

6 Ed Elia gli disse, Deh, rimani quì: perciocchè il Signore mi manda verso il Giordano. Ma egli disse, *Come* il Signore vive, e *come* l'anima tua vive, io non ti lascerò. Così se n'andarono amendue *insieme*.

7 E cinquanta uomini, d'infra i figliuoli dei profeti, andarono, e si fermarono dirimpetto *a loro*, da lungi: ed amendue si fermarono al Giordano.

8 Allora Elia prese il suo mantello, [m] e lo piegò, e percosse l'acqua, ed esse si partirono in quà ed in là: ed amendue passarono per l'asciutto. [n]

9 E, quando furono passati, Elia disse ad Eliseo, Domanda ciò che tu vuoi che io ti faccia, avanti che io sia tolto d'appresso a te. Ed Eliseo disse, Deh, siami *data* del tuo spirito la parte di due. [o]

10 Ed Elia gli disse, Tu hai domandato una cosa difficile: se tu mi vedi, quando io sarò tolto d'appresso a te, ti sarà fatto così: ma, se tu non *mi vedi*, non *ti* sarà fatto.

11 Or avvenne che, mentre essi camminavano, e parlavano *insieme*, ecco un carro di fuoco, [q] e dei cavalli di fuoco, che li partirono l'uno dall' altro. Ed Elia salì al cielo in un turbo.

12 ¶ Ed Eliseo *lo* vide, e gridò, Padre mio, padre mio, carro d'Israel, e la sua cavalleria. [r] Poi non lo vide più: e prese i suoi vestimenti, e li stracciò in due pezzi.

13 Appresso levò il mantello d'Elia,

A.C. 896.

a cap. 3. 1.

b ver. 8.

c 1 Rè 18. 12. Fa. 8. 39.

d Gen. 5. 24.

e 1 Rè 19. 21.

f cap. 4. 30. 1 Sa. 1. 26.

g ver. 5, 7, 15. cap. 4. 1, 38. 9. 1. 1 Rè 20. 35.

h cap. 4. 41. Es. 15. 25. Es. 47. 8, 9.

i Iob 19. 18. 30. 1, 8, etc.

l Gen. 9. 25. Giu. 9. 20, 57. La. 3. 65.

m 1 Rè 19. 13, 19.

n ver. 14. Es. 14. 21. Ios. 3. 14.. 17.

o Nu. 11. 17, 25.

p cap. 1. 17.

q cap. 6. 17. Sal. 104. 4.

r 1 Rè 16. 32.

s cap. 13. 14.

t 1 Rè 12. 28.. 32.

che gli era caduto d'addosso, e tornò, e si fermò in sulla riva del Giordano.

14 E prese il mantello d'Elia, che gli era caduto d'addosso, e *ne* percosse l'acque: e disse, Ove è il Signore Iddio d'Elia? Ed avendo anche egli percosse l'acque, [b] esse si partirono in quà ed in là: ed Eliseo passò.

15 Quando i figliuoli dei profeti, che *dimoravano* in Ierico, l'ebbero veduto, *venendo* incontro a loro, dissero, Lo spirito d'Elia s'è posato sopra Eliseo. E gli vennero incontro, e s'inchinarono a terra davanti a lui;

16 E gli dissero, Ecco ora, *vi sono* appresso i tuoi servitori cinquanta valenti uomini: deh, *lascia* che vadano, e cerchino il tuo signore: che talora lo Spirito del Signore non l'abbia rapito, [c] e gittato sopra alcuno di quei monti ovvero in alcuna di quelle valli. Ma egli disse, Non *vi* mandate.

17 Ma essi gli fecero forza, tanto che egli se ne vergognò: e disse, Mandate. Coloro adunque mandarono cinquant'uomini i quali *lo* cercarono tre giorni, e non lo trovarono.

18 Poi tornarono a lui in Ierico, ove egli dimorava. Ed egli disse loro, Non v'avea io detto, Non andate?

19 ¶ Or la gente della città disse ad Eliseo, Ecco ora, la stanza di questa città *è* buona, come il mio signore vede: ma l'acque *sono* cattive, e la terra rende abortivi.

20 Allora egli disse, Recatemi una scodella nuova, e mettetevi dentro del sale. Ed essi gliela recarono.

21 Ed egli uscì fuori alla scaturigine dell' acqua, e vi gittò dentro quel sale: e disse, Così ha detto il Signore, Io rendo queste acque sane: [h] di quì non procederà più nè morte, nè aborto.

22 E quell' acque furono rendute sane fino a questo giorno, secondo la parola d'Eliseo, che egli avea pronunziata.

23 ¶ Poi di là egli salì in Betel: e, come egli saliva per la via, certi piccioli fanciulli [i] uscirono fuor della città, e lo beffavano, e gli dicevano, Sali calvo, sali calvo.

24 Ed egli, rivoltosi indietro li vide, e li maledisse [l] nel Nome del Signore. E due orse uscirono del bosco, e lacerarono quarantadue di quei fanciulli.

25 Di là egli andò nel monte Carmel, e di là ritornò in Samaria.

CAP. III.

Ioram re d'Israel fa guerra ai Moabiti ribelli, 7 mena seco Iosafat re di Iuda, 9 ed il re d'Edom: mancando l'acqua, 11 vanno da Eliseo, 13 il quale rimprovera Ioram, e promette l'acqua e la vittoria sui Moabiti, 19 contro i quali ordina le vendette di Dio; 20 tutto ciò avviene, eccetto la presa di Chir-hareset.

OR l'anno diciottesimo di Iosafat, re di Giuda, Ioram, [p] figliuolo d'Achab, cominciò a regnare sopra Israel in Samaria: e regnò dodici anni.

2 E fece ciò che dispiace al Signore: non però come suo padre, e come sua madre: perciocchè tolse via la statua di Baal, che suo padre avea fatta. [r]

3 Ma egli s'attenne ai peccati di Ieroboam, figliuolo di Nebat, [t] per i quali egli avea fatto peccare Israel: egli non se ne rivolse.

4 ¶ Or Mesa, re di Moab, nudriva

Digitized by Google

molto minuto bestiame; e pagava *per tributo*[a] al re d'Israel centomila agnelli,[b] e centomila montoni con la lana.

5 Ma, quando Achab fu morto, il re di Moab si ribellò contro al re d'Israel.[c]

6 Laonde il re Ioram uscì in quel dì fuor di Samaria, e fece la rassegna di tutto Israel.

7 E, partendo, mandò a dire a Iosafat, re di Giuda, Il re di Moab s'è ribellato contro a me: verrai tu meco alla guerra contro a Moab? Ed egli disse, Sì, io vi salirò: *fa conto* di me come di te, della mia gente come della tua, e dei miei cavalli come dei tuoi.[d]

8 Poi disse, Per qual via saliremo? E *Ioram* disse, Per la via del deserto d'Edom.

9 Il re d'Israel adunque, ed il re di Giuda, ed il re d'Edom, si partirono: e, fatto il circuito di sette giornate di cammino, non v'era acqua per lo campo, nè per le bestie di servigio, che menavano con loro.

10 Ed il re d'Israel disse, Oimè! certamente il Signore ha chiamati insieme questi tre re, per darli in man di Moab.

11 E Iosafat disse, Non *evvi* quì alcun profeta del Signore, acciocchè per lui domandiamo il Signore? Ed uno dei servitori del re d'Israel rispose, e disse, Eliseo, figliuolo di Safat, che versava l'acqua[e] sopra le mani d'Elia, è quì.

12 E Iosafat disse, La parola del Signore è con lui. Il re d'Israel adunque, e Iosafat, ed il re d'Edom, andarono a lui.

13 Ma Eliseo disse al re d'Israel, Che ho io a far teco? vattene ai profeti di tuo padre, ed ai profeti di tua madre.[m] Ed il re d'Israel gli disse, No: perciocchè il Signore ha chiamati insieme questi tre re, per darli in man di Moab.

14 Ed Eliseo disse, *Come* il Signore degli eserciti, al quale io ministro, vive,[o] se io non avessi rispetto a Iosafat, re di Giuda, io non ti riguarderei pure, e non ti vorrei vedere.

15 Ora, fatemi venire un sonatore.[q] E, come il sonatore sonava, la mano del Signore fu sopra Eliseo.[r]

16 Ed egli disse, Così ha detto il Signore, Facciansi in questa valle molte fosse:[u]

17 Perciocchè, così ha detto il Signore, Voi non sentirete vento, e non vedrete pioggia, e pur questa valle s'empierà d'acqua della quale berete e voi, e le vostre gregge, e le vostre bestie di servigio.

18 E ciò è ancora leggier cosa agli occhi del Signore: perciocchè egli vi darà eziandio Moab nelle mani.

19 E voi disfarete tutte le città murate, e tutte le città principali, ed abbatterete ogni buon albero,[x] e turerete ogni fontana d'acqua, e desolerete con pietre ogni buon campo.

20 E la mattina *seguente*, nell'ora che s'offerisce l'offerta,[a] avvenne che, ecco dell'acque, che venivano di verso Edom: e la terra fu ripiena d'acque.

21 Or tutti i Moabiti, avendo inteso che quei re erano saliti per far loro guerra, s'erano adunati a grida, da chiunque si cominciava a cingere *la spada* in su; e s'erano fermati in sulle frontiere.

A.C. 895.

a 2 Sa. 8. 2. Sal. 108. 9.
b Is. 16. 1.
c cap. 1. 1.
d 1 Rè 22. 4.
e Gen. 26. 15.
f Is. 16. 7, 11.
g Mi. 6. 7.
h 1 Rè 22. 7.
i Gio. 13. 5.
l Es. 14. 3.
m Giu. 10. 14. 1 Rè 18. 19. Pr. 1. 28. Ier. 2. 28.
n 1 Rè 20. 35.
o cap. 5. 16. 1 Rè 17. 1.
p Le. 25. 39. Mat 18. 25.
q 1 Sa. 10. 5.
r 1 Rè 17. 12.
s Es. 1. 3. 3. 14. 8. 1.
t cap. 3. 16.
u cap. 4. 3.
v Mar. 6. 37.. 44. 8.5..9. Gio. 2. 7..9. Es. 3. 20.
x De. 20. 19, 20.
a Es. 29. 39. 40.
b Ios. 19. 18.
c Mat. 5. 16.

22 E quella mattina si levarono, come il sole dava già sopra quell'acque; e videro davanti a loro da lontano quell'acque, rosse come sangue:

23 E dissero, Questo *è* sangue: per certo quei re si son distrutti, e l'uno ha percosso l'altro. Ora dunque, Moabiti, alla preda.

24 Così vennero verso il campo d'Israel: ma gl'Israeliti si levarono, e percossero i Moabiti, ed essi fuggirono d'innanzi a loro: e *gl'Israeliti* entrarono nel paese dei Moabiti, sempre percotendoli.

25 E disfecero le città: e ciascuno gittò la sua pietra nei migliori campi, e così li empierono *di pietre*: e turarono ogni fontana d'acqua,[e] ed abbatterono ogni buon albero: tanto che in Chir-hareset[f] lasciarono sol le pietre: ma i frombolatori *la* circondarono, e la percotevano.

26 Ed il re di Moab, veggendo che la battaglia lo sopraffaceva, prese seco settecento uomini con la spada tratta in mano, per ispuntare dalla parte del re d'Edom: ma non poterono.

27 Allora egli prese il suo figliuolo primogenito,[g] che dovea regnare in luogo suo, e l'offerse in olocausto in sul muro: e vi fu grande indegnazione contro agl'Israeliti. E *gli altri* si partirono da lui, e ritornarono al paese.

CAP. IV.

Eliseo per miracolo accresce l'olio alla vedova d'un profeta. 8 *Una Sunamita poi lo riceve,* 16 *ed egli le profetizza un figliuolo,* 20 *il quale, essendo morto,* 34 *egli risuscita,* 38 *e leva l'amaritudine alla minestra;* 42 *poi con poco pane dà da mangiare a cento persone.*

OR una donna, delle mogli dei figliuoli dei profeti,[a] gridò ad Eliseo: dicendo, Il mio marito, tuo servitore, è morto: e tu sai che il tuo servitore temeva il Signore: or il suo creditore è venuto per prendersi i miei due figliuoli per servi.[b]

2 Ed Eliseo le disse, Che ti farò io? dichiarami ciò che tu hai in casa. Ed ella disse, La tua servente non ha nulla in casa, se non un picciol vaso d'olio.[c]

3 Allora egli *le* disse, Và chiediti difuori, da tutti i tuoi vicini, dei vasi vuoti: non chiederne pochi.

4 Poi vieni, e serra l'uscio dietro a te, e dietro ai tuoi figliuoli: e versa *di quell'Olio* in tutti quei vasi, e fa levar via quelli che saran pieni.[d]

5 Ella dunque si partì da lui, e serrò l'uscio dietro a se, e dietro ai suoi figliuoli: ed essi le recavano *i vasi*, ed ella versava.

6 E, quando i vasi furono pieni, ella disse ad uno dei suoi figliuoli, Recami ancora un vaso. Ma egli le disse, Non *ve n'è* più alcuno. Allora l'olio si fermò.

7 Ed ella venne, e dichiarò *la cosa* all'uomo di Dio. Ed egli *le* disse, Và, vendi l'olio, e paga il tuo debito: e tu, ed i tuoi figliuoli, vivete del rimanente.

8 ¶ Avvenne poi un giorno, che Eliseo passò per Sunem,[b] e quivi era una possente donna, la quale lo ritenne con grande instanzia a prender cibo: ed ogni volta che egli passava *per Sunem*, egli si riduceva là a prender cibo.

9 E *quella donna* disse al suo marito, Ecco, ora io conosco che costui, che passa tutto dì da noi, è un santo uomo di Dio.[c]

Digitized by Google

10 Deh, facciamogli una picciola camera a pareti, e mettiamovi per esso un letto, una tavola, una sedia, ed un candelliere: acciocchè, quando egli verrà a noi, si riduca là. [c]

11 Così un giorno, essendo venuto là, egli si ridusse nella camera, e vi giacque.

12 E disse a Ghehazi, suo servitore, Chiama cotesta Sunamita. Ed egli la chiamò. Ed ella si presentò davanti a lui.

13 Ed egli disse a Ghehazi, Or dille, Tu hai presa per noi tutta questa sollecitudine: che s'avrebbe egli a far per te? hai tu da parlare al re, od al capo dell'esercito? Ma ella disse, Io abito per mezzo il mio popolo.

14 Ed *Eliseo* disse *a Ghehazi*, Che s'avrebbe egli a far per lei? Ed egli disse, *Io non so:* ma ella non ha alcun figliuolo, ed il suo marito è vecchio.

15 Ed egli *gli* disse, Chiamala. Ed egli la chiamò: ed ella si presentò all'uscio.

16 Ed egli le disse, L'anno vegnente, in questa stessa stagione, tu abbraccerai un figliuolo. [h] Ed ella disse, Non *mentire*, signor mio, uomo di Dio: non mentire alla tua servente. [i]

17 Quella donna adunque concepette, e partorì un figliuolo, l'anno seguente, in quella stessa stagione, come Eliseo le avea detto. [l]

18 ¶ Ed, essendo il fanciullo divenuto grande, avvenne un giorno che egli uscì fuori a suo padre, appresso dei mietitori:

19 E disse a suo padre, Oimè! il capo, oimè! il capo. Ed *il padre* disse al servitore, Portalo a sua madre.

20 Ed egli lo portò, e lo recò a sua madre. Ed essendo dimorato sopra le ginocchia d'essa fino a mezzodì, morì.

21 Allora ella salì, e lo coricò sopra il letto dell'uomo di Dio: poi chiuse l'uscio sopra lui, e se n'uscì fuori:

22 E mandò a dire al suo marito, Deh, mandami uno dei servitori, ed una dell'asine, acciocchè io corra fino all'uomo di Dio: poi ritornerò.

23 Ed *egli le* disse, Perchè vai oggi a lui? Egli non è dì di calendi, [s] nè sabato. Ed ella disse, *Datti* pace.

24 Ed ella fece sellar l'asina, e disse al suo servitore, Guidala, e và via: non rattenermi di cavalcare, se non che io te'l dica.

25 Ed ella andò; e venne all'uomo di Dio, nel monte Carmel. [t] E, quando l'uomo di Dio l'ebbe veduta dinanzi a se, disse a Ghehazi, suo servitore, Ecco quella Sunamita.

26 Deh, corrile ora incontro, e dille, Stai tu bene? il tuo marito sta egli bene? il fanciullo sta egli bene? Ed ella disse, Bene. [v]

27 Ma, quando fu giunta all'uomo di Dio, al monte, gli prese i piedi. E Ghehazi s'appressò, per respignerla indietro. [b] Ma l'uomo di Dio *gli* disse, Lasciala: perciocchè l'anima sua è in amaritudine, [d] ed il Signore me ne ha celata *la cagione*, e non me l'ha dichiarata. [e]

28 Ed ella disse, Avea io chiesto un figliuolo al mio signore? non *ti* dissi io, Non ingannarmi? [g]

29 Allora *Eliseo* disse a Ghehazi, Cingiti i lombi, [k] e prendi il mio bastone in

A.C. 895.

a Lu. 10. 4.
b Es. 7. 19. Fa. 19. 12.
c Mat. 10. 41, 42. Mat. 9. 41. Eb. 13. 2. 1 Pi. 4. 9.
d Mar. 5. 39. Gio. 11. 11.
e Mat. 6. 6.
f 1 Rè 17. 20, 21.
g Fa. 20. 10.
h Gen. 18. 10, 14.
i ver. 28.
l Sal. 113. 9. Lu. 1. 36.
m Eb. 11. 35.
n cap. 2. 1.
o cap. 8. 1.
p cap. 2. 3.
q Lu. 10. 39. Fa. 22. 3.
r Is. 5. 4.
s Nu. 28. 11.
t cap. 2. 25. Is. 35. 2.
u cap. 2. 21. Es. 15. 25. Gio. 9. 6.
v Le. 10. 3. Iob 1. 21, 22. Sal. 39. 9.
z 1 Sa. 9. 4, 7.
a 1 Co. 9. 11. Ga. 6. 6.
β novello, nel suo sacco.
b Mat. 20. 31.
c Lu. 9. 17. Gio. 6. 11.. 13.
d 1 Sa. 1. 10.
e Gen. 18. 17.
f Mat. 14. 20. 15. 37.
g ver. 16.
h cap. 9. 1.

mano, e vattene: se tu trovi chi che sia, non salutarlo: [a] e, se egli ti saluta, non rispondergli: e metti il mio bastone [b] in sul viso del fanciullo.

30 Ma la madre del fanciullo disse, *Come* il Signor vive, e *come* l'anima tua vive, io non ti lascerò. Egli adunque si levò, ed andò dietro a lei.

31 Or Ghehazi era passato davanti a loro, ed avea posto il bastone in sul viso del fanciullo: ma non *vi fu* nè voce, nè sentimento. Ed egli ritornò incontro ad Eliseo, e gli dichiarò *la cosa*, e gli disse, Il fanciullo non s'è risvegliato. [d]

32 Eliseo adunque entrò nella casa: ed ecco, il fanciullo era morto, coricato in sul letto d'esso.

33 Ed egli entrò *nella camera*, e serrò l'uscio sopra se, e sopra il fanciullo, [e] e fece orazione al Signore. [f]

34 Poi salì *in sul letto*, e si coricò sopra il fanciullo, e pose la bocca in sulla bocca d'esso, e gli occhi in sugli occhi d'esso, e le palme delle mani in sulle palme delle mani d'esso, e si distese di tutta la sua lunghezza sopra lui: [g] e la carne del fanciullo fu riscaldata.

35 Poi, andava di nuovo or quà or là per la casa, e poi risaliva, e si distendeva sopra il fanciullo: alla fine il fanciullo starnutì fino a sette volte, ed aperse gli occhi.

36 Allora *Eliseo* chiamò Ghehazi, e *gli* disse, Chiama cotesta Sunamita. Ed egli la chiamò; ed ella venne a lui. Ed egli le disse, Prendi il tuo figliuolo.

37 Ed ella venne, e si gittò ai piedi d'Eliseo, e s'inchinò verso terra: poi prese il suo figliuolo, [m] e se n'uscì fuori.

38 ¶ Ed Eliseo se ne ritornò in Ghilgal. [n] Or *v'era* fame nel paese: [o] ed i figliuoli dei profeti [p] sedevano davanti a lui: [q] ed egli disse al suo servitore, Metti la gran caldaia *al fuoco*, e cuoci della minestra ai figliuoli dei profeti.

39 Ed uno *d'essi* uscì fuori ai campi, per cogliere dell'erbe; e, trovata una vite salvatica, [r] ne colse delle zucche salvatiche piena la sua veste: poi venne, e le minuzzò dentro alla caldaia dove era la minestra: perciocchè essi non sapevano *che cosa fosse*.

40 Poi fu versato di quella minestra ad alcuni, per mangiarne: ed avvenne che, come n'ebbero mangiato, sclamarono, e dissero, La morte è nella caldaia, o uomo di Dio: e non ne poterono *più* mangiare.

41 Ma egli disse, Recatemi ora della farina. [s] Ed egli la gittò nella caldaia: poi disse, Versa di quella minestra alla gente, acciocchè mangi. E non v'era *più* male alcuno nella caldaia.

42 Allora venne un uomo da Baal-salisa, [t] il quale portava all'uomo di Dio [α] del pane di primizie, *cioè*, venti pani d'orzo, e del grano novello in ispiga. [β] Ed *Eliseo* disse al suo servitore, Dà, *questo* a questa gente, che mangi.

43 Ed egli rispose, Come metterei io questo davanti a cent'uomini? [c] Ma egli disse, Dallo a questa gente, che mangi: perciocchè, così ha detto il Signore, Ella mangerà, ed anche ne lascerà di resto. [d]

44 Egli adunque mise *quello* davanti a coloro, ed essi ne mangiarono, ed anche ne lasciarono di resto, secondo la parola del Signore.

Digitized by Google

CAP. V.

Naaman Arameo, viene da Eliseo per esser nettato dalla lebbra: 14 *il che avvenuto riconosce il vero Dio,* 16 *e offre doni al profeta che li rifiuta:* 20 *ma Ghehazi facendosene dare di nascosto,* 26 *diviene lebbroso.*

OR Naaman,[b] capo dell' esercito del re d'Aram, era uomo grande appo il suo signore, e molto onorato: perciocchè per lui il Signore avea dato delle vittorie agli Aramei: ma quest' uomo possente, e prode, era lebbroso.

2 Or alcune schiere degli Aramei uscirono per fare una correria, e menarono prigione dal paese d'Israel una picciola fanciulla: ed ella essendo al servigio della moglie di Naaman,

3 Disse alla sua signora, Piacesse a Dio che il mio signore *fosse* appresso del profeta, che è in Samaria: egli l'avrebbe tosto liberato dalla sua lebbra.

4 E *Naaman* venne al suo signore, e gli dichiarò *la cosa:* dicendo, Quella fanciulla, che è del paese d'Israel, ha parlato così, e così.

5 Ed il re d'Aram *gli* disse, Or su, vaci: ed io *ne* manderò lettere al re d'Israel. Egli adunque andò, e prese in mano dieci talenti d'argento, e seimila *sicli* d'oro, e dieci mute di vestimenti:[c]

6 E portò le lettere al re d'Israel, il qual tenore era questo, Ora, come queste lettere saranno pervenute a te, sappi che io ti ho mandato Naaman, mio servitore, acciocchè tu lo liberi dalla sua lebbra.

7 E, quando il re d'Israel ebbe lette le lettere, stracciò i suoi vestimenti: e disse, *Sono* io Dio,[m] da far morire, e da tornare in vita,[n] che costui mi manda che io liberi un uomo dalla sua lebbra? ma del certo sappiate ora, e vedete che egli cerca occasione contro a me.[o]

8 Ma, come Eliseo, uomo di Dio, ebbe inteso che il re d'Israel avea stracciati i suoi vestimenti, gli mandò a dire, Perchè hai stracciati i tuoi vestimenti? venga pur *Naaman* a me, e conoscerà che v'è un profeta in Israel.[p]

9 Naaman adunque venne, coi suoi cavalli, e col suo carro, e si fermò alla porta della casa d'Eliseo.

10 Ed Eliseo mandò a dirgli per un messo, Và, lavati sette volte nel Giordano,[q] e la carne ti ritornerà sana e netta.

11 Ma Naaman s'adirò, e se n'andò: e disse, Ecco, io diceva fra me stesso, Egli del tutto uscirà fuori, e si fermerà, ed invocherà il Nome del Signore Iddio suo, e menerà la mano sopra il luogo, e libererà il lebbroso.

12 Abana, e Parpar, fiumi di Damasco, non vagliono essi meglio che tutte l'acque d'Israel? non mi potrei io lavare in essi, ed esser nettato? Egli adunque si rivolse indietro, e se n'andava via tutto crucciosо.

13 Ma i suoi servitori s'accostarono, e gli fecero motto, e dissero, Padre mio,[s] *se il* profeta t'avesse detta qualche gran cosa, non l'avresti tu fatta? quanto più *dei tu far ciò* che egli ti ha detto, Lavati, e sarai netto?[a]

14 Egli adunque scese, e si tuffò sette volte nel Giordano,[b] secondo la parola dell' uomo di Dio: e la carne gli ritornò simile alla carne d'un picciol fanciullo,[d] e fu netto.[e]

15 Allora egli ritornò all' uomo di Dio, con tutto il suo seguito, e venne, e si

A.C. 894.

a Da. 2. 47. 3. 29. 6. 26, 27.
b Lu. 4. 27.
c cap. 3. 14.
d Gen. 14. 23. Mat. 10. 8. Fa. 20. 33.. 35.
e 1 Te. 1. 9.
f cap. 7. 2.
g 2 Cr. 30. 18, 19.
h Mar. 5. 34. Lu. 7. 50.
β alquanto spazio di panese. Gen. 35. 16. 48. 7.
i cap. 8. 8, 9. 1 Sa. 9. 8.
l 1 Ti. 6. 9, 10.
m Gen. 30. 2.
n De. 32. 39.
o 1 Rè 20. 7.
p 1 Rè 18. 36, 37. Ez. 2. 5. 33. 33.
q Ios. 7. 21. Is. 29. 15.
r Ez. 33. 31.
s Gio. 9. 7.
t Pr. 12. 19, 22.
u Hos. 10. 13.
v cap. 15. 5. Nu. 12. 10.
z cap. 2. 12.
a 1 Co. 1. 21, 27.
b Ez. 47. 1..9. Zac. 13. 1. 14. 8.
c cap. 4. 38.
d Iob 33. 25.
e Lu. 4. 27.

presentò davanti a lui, e disse, Ecco, ora io conosco che non v'è alcun Dio in tutta la terra, se non in Israel:[a] ora dunque, ti prego, prendi un donativo dal tuo servitore.

16 Ma *Eliseo* disse, *Come* il Signore, al quale io servo, vive,[c] io nol prenderò.[d] E, benchè *Naaman* gli facesse forza di prenderlo, pur lo ricusò.

17 E Naaman disse, Or non potrebbesi egli dare al tuo servitore il carico di due muli di terra? poichè il tuo servitore non è più per fare olocausto, nè sacrificio, ad altri dii, ma solo al Signore.[e]

18 Il Signore voglia perdonar questa cosa al tuo servitore, se io m' inchino nel tempio di Rimmon, quando il mio signore entrerà in esso per adorare, e s'appoggerà sopra la mia mano:[f] il Signore perdoni al tuo servitore questa cosa,[g] se io m'inchino nel tempio di Rimmon.

19 Ed Eliseo gli disse, Vattene in pace.[h] Ed egli si partì da lui. Ed era già camminato un miglio di paese.[β]

20 ¶ E Ghehazi, servitore d'Eliseo, uomo di Dio, disse, Ecco, il mio signore s'è astenuto di prendere di mano di questo Naaman Arameo ciò che egli avea portato: *come* vive il Signore, io gli correrò dietro, e prenderò da lui qualche cosa.[i]

21 Ghehazi dunque corse dietro a Naaman: e, come Naaman vide che egli gli correva dietro, si gittò giù dal carro incontro a lui, e disse, Va ogni cosa bene?

22 Ed egli disse, Bene. Il mio signore mi ha mandato a dirti, Ecco, pure ora son venuti a me dal monte d'Efraim due giovani, dei figliuoli dei profeti: deh, dà loro un talento d'argento, e due mute di vestimenti.

23 E Naaman disse, Prendi pur due talenti: e gliene fece forza: e fece legare due talenti d'argento in due sacchetti, e *piegar* due mute di vestimenti: e diede *queste cose* a due suoi servitori, che le portassero davanti a lui.

24 E, quando egli fu giunto alla rocca, tolse *quelle cose* di man di coloro, e le ripose in una casa:[q] poi rimandò quegli uomini, ed essi se n'andarono.

25 Ed egli venne, e si presentò al suo signore.[r] Ed Eliseo gli disse, Onde vieni, Ghehazi? Ed egli rispose, Il tuo servitore non è andato nè quà nè là.

26 Ma egli gli disse, Il cuor mio non era egli andato *là*, quando quell' uomo ti si voltò incontro d'in sul suo carro?[t] *È egli* tempo di prender danari, e vestimenti, ed ulivi, e vigne, e pecore, e buoi, e servi, e serve?

27 Perciò, la lebbra di Naaman s'attaccherà a te, ed alla tua progenie, in perpetuo.[u] Ed egli se n'uscì dalla presenza d'esso, tutto lebbroso, *bianco* come neve.[v]

CAP. VI.

Eliseo fa notare il ferro d'una scure sull' acqua; 8 *scopre al re d' Israel le insidie del re d' Aram,* 13 *che manda a prendere Eliseo,* 18 *il quale percote la gente d'abbarbaglio, e la conduce in Samaria,* 22 *donde la fa licenziare amichevolmente.* 24 *Gli Aramei assediano Samaria, ove la fame spinge due donne a mangiare un figliuolo,* 30 *onde il re minaccia Eliseo.*

OR i figliuoli dei profeti[c] dissero ad Eliseo, Ecco ora, il luogo, dove noi sediamo davanti a te, è troppo stretto per noi:

2 Deh, *lascia* che andiamo fino al Gior-

Digitized by Google

dano, e di là prenderemo ciascuno un pezzo di legname, e ci faremo là un luogo da abitarvi. Ed egli disse *loro*, Andate.

3 Ed uno *d'essi* disse, Deh, piacciati venire coi tuoi servitori. Ed egli disse, Io andrò.

4 Egli adunque andò con loro: e, giunti al Giordano, si misero a tagliar le legne.

5 Ed avvenne che uno *d'essi* abbattendo un pezzo di legname, il ferro *della sua scure* cadde nell'acqua: onde egli gridò, e disse, Ahi, signor mio; anche l'avea io in prestanza.

6 E l'uomo di Dio disse, Ove è caduto? Ed egli gli mostrò il luogo. Allora egli tagliò un legno, e lo gittò là,[e] e fece notare il ferro disopra:

7 E disse *a colui*, Togillo. Ed egli distese la mano, e lo prese.

8 ¶ Or il re di Siria faceva guerra contro ad Israel, e si consigliava coi suoi servitori: dicendo, Io porrò campo in tale ed in tal luogo.

9 E l'uomo di Dio mandava a dire al re d'Israel, Guardati che tu non passi per quel luogo: perciocchè i Siri vi sono in aguato.

10 Ed il re d'Israel mandava a quel luogo, che gli avea detto l'uomo di Dio, e del quale egli l'avea avvisato, e si guardava *di passar per* là; *e questo avvenne* più d'una, e di due volte.[f]

11 Ed il cuore del re di Siria si conturbò per questo: e chiamò i suoi servitori, e disse loro, Non mi dichiarerete voi chi dei nostri *manda* al re d'Israel?

12 Ma uno dei suoi servitori *gli* disse, Non *ve n'è alcuno*, o re, mio signore: ma il profeta Eliseo,[i] che *è* in Israel, dichiara al re d'Israel le parole stesse, che tu dici nella camera nella quale tu giaci.[m]

13 Ed egli disse, Andate, e vedete ove egli è, ed io manderò a pigliarlo.[n] E gli fu rapportato, e detto, Eccolo in Dotan.[o]

14 Ed egli vi mandò cavalli, e carri, ed un grosso stuolo, il quale giunse *là* di notte, ed intornò la città.

15 Or la mattina a buon'ora il servitore dell'uomo di Dio si levò, ed uscì fuori, e vide lo stuolo che intorniava la città, ed i cavalli, ed i carri. E quel servitore disse all'uomo di Dio, Ahi, signor mio, come faremo?

16 Ma egli disse, Non temere: perciocchè più *sono* quelli che *son* con noi, che quelli che *son* con loro.[t]

17 Ed Eliseo orò, e disse, Deh, Signore, apri gli occhi di costui, acciocchè vegga. Ed il Signore aperse gli occhi del servitore, ed egli vide: ed ecco, il monte era pieno di cavalli, e di carri di fuoco,[u] intorno ad Eliseo.

18 Poi *i Siri* scesero verso Eliseo. Ed egli fece orazione al Signore: e disse, Deh, percoti questa gente d'abbarbaglio. Ed egli li percosse d'abbarbaglio,[x] secondo la parola d'Eliseo.

19 Ed Eliseo disse loro, Questa non è la via, e questa non è la città:[a] venite dietro a me, ed io vi condurrò all'uomo, il qual voi cercate. Ed egli li menò in Samaria.

20 E, come furono entrati in Samaria, Eliseo disse, O Signore, apri gli occhi di costoro, acciocchè veggano. Ed il Signore aperse loro gli occhi, e videro che erano in mezzo di Samaria.

A.C. 893.

a Pr. 25. 21, 22. Ro. 12. 20.

b cap. 5. 2. 24. 2.

c cap. 2. 21.

d Le. 26. 26. Ier. 52. 6. Ez. 4. 16.

β Il Signore non ti salvi.

e Sal. 127. 1. 146. 3, 5.

f 2 Cr. 20. 20.

g Le. 26. 29. De. 28. 53.. 57. Is. 49. 15.

h 1 Rè 3. 26.

i Amos 3. 7.

l 1 Rè 21. 27.

m Sal. 139. 1.. 4. Ier. 23. 24.

n Sal. 37. 32, 33. Ier. 36. 26.

o Gen. 37. 17.

p Rut 1. 17. 1 Rè 19. 2.

q Es. 8. 1. 20. 1.

r 1 Rè 14. 6.

s 1 Rè 18. 13, 14.

t 2 Cr. 16. 9. 32. 7, 8. Ro. 8. 31.

u cap. 7. 2.

v cap. 2. 11. Sal. 34. 7. 68. 17. Zac. 1. 8. 6. 1..7. Ap. 19. 11, 14.

x Gen. 19. 11.

a 2 Sa. 16. 18.

b ver. 18, 19.

21 Ed il re d'Israel, come li ebbe veduti, disse ad Eliseo, Percoterò io, percoterò io, padre mio?

22 Ma egli disse, Non percoterli: percoti tu coloro che tu hai presi prigioni, con la tua spada, e col tuo arco? Metti loro davanti del pane, e dell'acqua, acciocchè mangino, e bevano,[a] e poi se ne vadano al lor signore.

23 Ed *il re* fece loro un grande apparecchio di vivande: ed essi mangiarono, e bevvero: poi li licenziò, ed essi se n'andarono al lor signore. Da quel di innanzi i Siri non vennero più a schiere, per far correrie nel paese d'Israel.[b]

24 ¶ Or avvenne, dopo queste cose, che Ben-hadad, re di Siria, adunò tutto il suo esercito, e salì, e pose l'assedio a Samaria.

25 E vi fu gran fame in Samaria:[d] ed ecco, *i Siri* la tenevano distretta, intanto che la testa d'un asino valse ottanta *sicli* d'argento, e la quarta parte d'un cabo di sterco di colombi cinque *sicli* d'argento.

26 Or avvenne che, passando il re d'Israel sulle mura, una donna gli gridò: dicendo, O re, mio signore, salvami.

27 Ed egli disse, *Se* il Signore non ti salva: *β* onde ti darei io salvezza?[e] dall'aia, o dal torcolo?

28 Ma pure il re le disse, Che hai? Ed ella disse, Questa donna m'avea detto, Dà quà il tuo figliuolo, e mangiamolo oggi, e domani mangeremo il mio.[f]

29 Così abbiamo cotto il mio figliuolo, e l'abbiam mangiato: ma il giorno appresso, quando io le ho detto, Dà quà il tuo figliuolo, e mangiamolo, ella l'ha nascosto.[h]

30 Quando il re ebbe intese le parole di quella donna, stracciò i suoi vestimenti.[i] Or egli passava sulle mura, ed il popolo riguardò, ed ecco, *il re* avea un cilicio didentro sopra la carne.

31 Ed *il re* disse, Così mi faccia Iddio, e così aggiunga,[p] se la testa d'Eliseo, figliuolo di Safat, resta oggi sopra lui.

32 Or Eliseo sedeva in casa sua, e gli Anziani[q] sedevano appresso a lui: ed *il re vi* mandò un uomo dei suoi: *ma*, avanti che il messo fosse venuto a lui,[r] Eliseo disse agli Anziani, Non vedete voi che il figliuolo di quel micidiale[s] ha mandato per tormi la testa? vedete, che quando il messo viene, serriate l'uscio: ed impedite, serrando l'uscio di forza, che egli non entri: il suono dei piedi del suo signore non *viene* egli dietro a lui?[u]

33 Mentre egli parlava ancora con loro, ecco il messo scendeva a lui: e disse, Ecco, questo male procede dal Signore, che debbo io più sperare nel Signore?

CAP. VII.

Eliseo predice una grande abbondanza a Samaria assediata, 2 e la morte al capitano che se ne beffava. 3 Quattro lebbrosi andati al campo siro, non vi trovano alcuno, 6 essendo tutti fuggiti per lo spavento del Signore: 10 ed avendo ciò riferito in Samaria, 16 il popolo va a predare il campo, e ne segue l'abbondanza predetta, e la morte del capitano.

ALLORA Eliseo disse, Ascoltate la parola del Signore: Così ha detto il Signore, Domane a quest'ora lo staio del fior di farina *s'avrà* per un siclo, e le due staia dell'orzo *altresì* per un siclo, alla porta di Samaria.[b]

2 Ma il capitano, sopra la cui mano il

Digitized by Google

re s'appoggiava,[a] rispose all'uomo di Dio: e disse, Ecco, *avvegnacchè il* Signore facesse delle cateratte nel cielo,[b] questo però potrebbe egli avvenire? Ed *Eliseo gli* disse, Ecco, tu *lo* vedrai con gli occhi, ma non ne mangerai.[c]

3 Or all'entrata della porta v'erano quattro uomini lebbrosi:[d] ed essi dissero l'uno all'altro, Perchè oe ne stiamo quì finchè siamo morti?

4 Se diciamo d'entrar nella città, la fame v'è, e noi vi morremo: se stiamo quì, morremo altresì: ora dunque venite, ed andiamo ad arrenderci al campo dei Siri: se ci lasciano in vita, viveremo; e se pur ci fanno morire, morremo.

5 Così si levarono al vespro, per entrar nel campo dei Siri; e, venuti fino allo stremo del campo, ecco, non v'*era* alcuno.

6 Perciocchè il Signore avea fatto risonar nel campo del Siri un romore[e] di carri, e di cavalli, e d'un grande esercito: laonde aveano detto l'uno all'altro,[h] Ecco, il re d'Israel ha soldati contro a noi i re degl'Hittei,[i] ed i re degli Egizj, per venire incontro a noi,

7 E s'erano levati,[n] ed erano fuggiti in sul vespro, ed aveano lasciati i lor padiglioni, ed i lor cavalli, ed i loro asini, *ed* il campo, nello stato che egli *era:* ed erano fuggiti *chi quà chi là*, per *salvar* la vita loro.

8 Quei lebbrosi adunque, venuti fino allo stremo del campo, entrarono in una tenda, e mangiarono, e bevvero, e tolsero di là argento, ed oro, e vestimenti, ed andarono, e nascosero *quelle cose:* poi tornarono, ed entrarono in una altra tenda, e tolsero ancora di là *di quelle stesse cose*, ed andarono, e *le* nascosero.

9 Ma poi dissero l'uno all'altro, Noi non facciamo bene: questo giorno è un giorno di buone novelle, e noi tacciamo! se aspettiamo fino allo schiarir del dì, noi riceveremo la pena del *nostro* fallo: ora dunque venite, ed andiamo a riferire la cosa alla casa del re.

10 Così vennero, e gridarono alle guardie della porta della città, e fecero loro sapere *la cosa:* dicendo, Noi siamo entrati nel campo dei Siri, ed ecco, non v'è alcuno, nè voce alcuna d'uomo: ma sol *vi sono* i cavalli, e gli asini legati, ed i padiglioni, come erano *prima*.

11 Allora le guardie della porta gridarono, e fecero sapere *la cosa* nella casa del re.

12 Ed il re si levò di notte, e disse ai suoi servitori, Ora io vi dichiarerò quello che i Siri ci hanno fatto: hanno saputo che noi *siamo* affamati, e per ciò sono usciti del campo, per nascondersi per la campagna: dicendo, Quando saranno usciti della città, noi li prenderemo vivi, ed entreremo nella città.

13 Ma uno dei servitori del re rispose, e disse, Deh, prendansi cinque di quei cavalli che son rimasi nella città: (ecco, sono come tutta la moltitudine d'Israel, che è rimasa in esso: come tutta la moltitudine d'Israel che è perita:) e mandiamo a vedere *che cosa è*.

14 Presero adunque due coppie di cavalli: ed il re mandò *degli uomini* sopra quelli, dietro al campo dei Siri: dicendo, Andate, e vedete.

15 E coloro andarono dietro ai Siri, fino al Giordano: ed ecco, tutta la via *era* piena di vestimenti, e d'arnesi, che i Siri aveano gittati via, affrettandosi *a fuggire*. E quei messi ritornarono, e riferirono il fatto al re.

16 Allora il popolo uscì, e predò il campo dei Siri: e lo staio del fior di farina s'ebbe per un siclo, e le due staia dell'orzo *altresì* per un siclo, secondo la parola del Signore.[s]

17 Ed il re costituì alla guardia della porta il capitano, sopra la cui mano egli s'appoggiava: ed il popolo lo calpestò nella porta, onde egli morì, secondo che l'uomo di Dio avea detto,[f] quando parlò al re, allorchè egli scese a lui:

18 Perciocchè, quando l'uomo di Dio parlò al re, dicendo, Domane, a quest'ora, lo staio del fior di farina s'avrà alla porta di Samaria per un siclo, e le due staia dell'orzo *altresì* per un siclo:

19 Quel capitano avea risposto all'uomo di Dio, ed avea detto, Ecco, avvegnacchè il Signore facesse delle cateratte nel cielo, questo potrebbe egli però avvenire?[t] Ed egli *gli* avea detto, Ecco, tu *lo* vedrai con gli occhi tuoi, ma tu non ne mangerai.[m]

20 E così gli avvenne: perciocchè il popolo lo calpestò nella porta, ed egli morì.

CAP. VIII.

La Sunamita lascia il paese per la fame, 3 *poi ritorna e ricovera i suoi beni.* 7 *Eliseo predice a Ben-hadad la morte, e ad Hazael il regno.* 16 *L'empio Ioram succede a Iosafat in Iuda.* 20 *Gl'Idumei e Libna gli si ribellano.* 24 *L'empio Achazia gli succede.* 28 *I Siri feriscono Ioram re d'Israel, che è visitato da Achazia.*

OR Eliseo parlò a quella donna, il cui figliuolo egli avea richiamato in vita:[o] dicendo, Levati, vattene, con la tua famiglia, e dimora ove tu potrai: perciocchè il Signore ha chiamata la fame,[p] ed ella è già venuta nel paese, per sette anni.[q]

2 Quella donna dunque si levò, e fece come l'uomo di Dio le avea detto, e se n'andò, con la sua famiglia, e dimorò nel paese dei Filistei sette anni.

3 ¶ Ed in capo di sette anni quella donna ritornò dal paese dei Filistei: poi uscì, per reclamare al re per la sua casa, e per le sue possessioni.

4 Or il re parlava con Ghehazi,[r] servitor dell'uomo di Dio: dicendo, Deh, raccontami tutte le gran cose che Eliseo ha fatte.[s]

5 E, mentre egli raccontava al re come egli avea richiamato in vita un morto,[t] ecco, la donna, il cui figliuolo *Eliseo* avea richiamato in vita, venne a reclamare al re per la sua casa, e per le sue possessioni. E Ghehazi disse, O re, mio signore, costei è quella donna, e costui è il suo figliuolo, il quale Eliseo ha richiamato in vita.

6 Ed il re domandò la donna, ed ella gli raccontò *il fatto*. Ed il re le diede uno eunuco, al quale disse, Fà restituire a costei tutto quello che le *appartiene*, e tutti i frutti delle sue possessioni, dal dì che ella lasciò il paese, infino ad ora.

7 ¶ Or Eliseo venne in Damasco. E Ben-hadad, re di Siria, era infermo, e gli fu riferito che l'uomo di Dio era venuto là.

8 Ed il re disse ad Hazael,[u] Prendi in mano un donativo,[v] e vattene trovar l'uomo di Dio, e domanda per lui il Si-

A.C. 892.

a cap. 5. 18.
b Gen. 7. 11. Mal. 3. 10.
c ver. 17, 20.
d Le. 13. 46.
e ver. 1.
f ver. 2.
g 2 Sa. 5. 24.
h cap. 3. 22, etc.
i Gen. 18. 14. Nu. 11. 23. 23. 19.
l 1 Rè 10. 29.
m Nu. 20. 12. Ier. 17. 5, 6. Eb. 3. 19.
n Sal. 14. 5. 48. 4.. 6. 53. 5. Pr. 28. 1.
o cap. 4. 18, etc.
p Sal. 105. 16. Hag. 1. 11.
q Gen. 41. 27. 2 Sa. 24. 13.
r cap. 5. 20, 27.
s Lu. 23. 8.
t cap. 4. 35.
u 1 Rè 19. 15.
v 1 Rè 14. 3.

Digitized by Google

gnore, se io guarirò di questa infermità.[a]

9 Hazael adunque andò a trovarlo: e prese un donativo in mano, ed il carico di quaranta cammelli di tutte le cose le più squisite di Damasco: e venne, e si presentò davanti a lui: e disse, Benhadad, re di Siria, tuo figliuolo, mi ha mandato a te, per dirti, Guarirò io di questa infermità?

10 Ed Eliseo gli disse, Và, digli, Veramente tu guarirai:[γ] ma pure il Signore mi ha fatto vedere che per certo egli morrà.[b]

11 Poi l'uomo di Dio fermò il viso, e l'affissò *sopra Hazael*, tanto che egli n'ebbe vergogna: poi pianse.[c]

12 Ed Hazael disse, Perchè piagne il mio signore? Ed egli disse, Perciocchè io so il male, che tu farai ai figliuoli d'Israel: [e] tu metterai a fuoco e fiamma le lor fortezze, ed ucciderai con la spada i lor giovani, e sbatterai i lor fanciulli, e fenderai le lor donne gravide.[f]

13 Ed Hazael disse, Ma, che cosa è pure il tuo servitore, *che non è altro che* un cane, per far queste gran cose? Ed Eliseo disse, Il Signore mi ha fatto vedere che tu *sarai* re sopra la Siria.[h]

14 Ed *Hazael* si partì d'appresso Eliseo, e venne al suo signore. Ed esso gli disse, Che ti ha detto Eliseo? Ed egli disse, Egli mi ha detto che per certo tu guarirai.

15 Ed il giorno appresso, *Hazael* prese una coverta da letto, e, tuffata*la* nell'acqua, *la* distese sopra la faccia di Benhadad, onde egli morì: ed Hazael regnò in luogo suo.

16 ¶ Or, l'anno quinto di Ioram, figliuolo d'Achab, re d'Israel, *essendo ò* Iosafat *ancora* re di Giuda, Ioram,[m] figliuolo di Iosafat, re di Giuda, cominciò a regnare *sopra Giuda*.

17 Egli *era* d'età di trentadue anni, quando cominciò a regnare; e regnò otto anni in Gerusalemme:

18 E camminò per la via dei re d'Israel, come la casa d'Achab avea fatto: [p] perciocchè egli avea la figliuola d'Achab per moglie: [q] e fece ciò che dispiace al Signore.

19 Ma pure, per amor di David, suo servitore, il Signore non volle distruggere Giuda, [r] secondo che egli avea detto a David, che sempre gli darebbe una lampana *accesa* d'infra i suoi figliuoli.[s]

20 Ai dì d'esso gl'Idumei si ribellarono dall'ubbidienza di Giuda, [t] e costituirono un re [u] sopra loro.

21 Perciò Ioram passò in Seir, con tutt' i carri: ed avvenne una notte, che egli si levò, e percosse gl'Idumei che l'aveano intorniato, ed i capitani dei carri. Ed il popolo fuggì alle sue stanze.

22 E nondimeno gl'Idumei son perseverati nella lor ribellione dall'ubbidienza di Giuda, fino a questo giorno. In quello stesso tempo Libna [d] ancora si ribellò.

23 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Ioram, e tutto quello che egli fece: queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re di Giuda?

24 E Ioram giacque coi suoi padri, e fu seppellito coi suoi padri nella Città di David. Ed Achazia,[h] suo figliuolo, regnò in luogo suo.

25 ¶ L'anno duodecimo di Ioram, figliuolo d'Achab, re d'Israel, Achazia, figliuolo di Ioram, re di Giuda, cominciò a regnare.

A.C. 885.

26 Achazia *era* d'età di ventidue anni, quando cominciò a regnare: e regnò un anno in Gerusalemme. Ed il nome di sua madre *era* Atalia, figliuola *β* d'Omri, re d'Israel.

27 Ed egli camminò per la via della casa d'Achab, e fece quello che dispiace al Signore, come la casa d'Achab: perciocchè egli *era* genero della casa d'Achab.

28 Ed egli andò con Ioram, figliuolo d'Achab, alla guerra contro ad Hazael, re di Siria, in Ramot di Galaad: ed i Siri ferirono Ioram.[d]

29 Ed il re Ioram se ne ritornò, per farsi medicare in Izreel delle ferite, che i Siri gli aveano date in Rama, quando egli combattè contro ad Hazael, re di Siria. Ed Achazia, figliuolo di Ioram, re di Giuda, scese per visitar Ioram, figliuolo d'Achab, in Izreel: [ε] perciocchè egli era infermo.

CAP. IX.

Iehu unto re per comando di Dio, 13 *è accettato dai capitani pubblicamente;* 14 *poi congiura contro Ioram, ed uccide lui,* 27 *Achazia re di Iuda,* 39 *e Izebel, il cui corpo è mangiato dai cani.*

ALLORA il profeta Eliseo chiamò uno dei figliuoli dei profeti, e gli disse, Cingiti i lombi,[e] e prendi quest' orciuol d'olio in mano, e vattene in Ramot di Galaad: [f]

2 E, quando tu sarai giunto là, riguarda ove sarà Iehu, figliuolo di Iosafat, figliuolo di Nimsi: e và *a lui*, e fallo levar sù d'infra i suoi fratelli, e menalo in una camera segreta:

3 Poi prendi l'orciuol dell'olio,[a] e spandigliel sopra il capo: e digli, Così ha detto il Signore, Io ti ho unto per re sopra Israel.[a] Poi apri l'uscio, e fuggitene senza indugio.

4 Quel giovane adunque, servitor del profeta, andò in Ramot di Galaad.

5 E, *come* egli *vi* fu giunto, ecco, i capitani dell'esercito sedevano insieme. Ed egli disse, Io ho alcuna cosa a dirti o capitano. E Iehu gli disse, A cui di tutti noi *parli tu?* Ed egli disse, A te, o capitano.

6 Allora *Iehu* si levò, ed entrò dentro alla casa: e *quel giovane* gli versò l'olio in sul capo, e gli disse, Così ha detto il Signore Iddio d'Israel, Io ti ho unto per re [a] sopra il popolo del Signore, sopra Israel.[a]

7 E tu percoterai la casa d'Achab, tuo signore; ed io farò sopra Izebel la vendetta [a] del sangue dei profeti,[b] miei servitori, e del sangue di tutt' i servitori del Signore.

8 E tutta la casa d'Achab perirà, ed io distruggerò chiunque appartiene ad Achab, *fino a* colui che piscia al muro,[c] e chiunque è serrato, e chiunque è abbandonato in Israel.[c]

9 E ridurrò la casa d'Achab come la casa di Ieroboam, figliuolo di Nebat; [f] e come la casa di Baasa,[g] figliuolo d'Ahia:

10 E, quanto è ad Izebel, i cani la mangeranno nel campo d'Izreel, e non *vi sarà* alcuno che *la* seppellisca. [i] Poi egli aperse l'uscio, e se ne fuggì.

11 E Iehu uscì fuori ai servitori del suo

---

a cap. 1. 2, 6.
β c. *nipote.* ver. 18.
γ *certamente tu puoi guarire.*
b ver. 15.
c Lu. 19. 41.
d cap. 9. 15.
e cap. 10. 32. 12. 17. 13. 3, 7.
f cap. 15. 16. Hos. 13. 16. Amos 1. 13.
g cap. 9. 16. & 1 Rè 19. 15.
h cap. 4. 29. Ier. 1. 17.
l cap. 8. 28.
δ *Le parole,* essendo *Iosafat* ancora *re di Giuda, mancano in vari esemplari.*
m 2 Cr. 21. 5, etc.
n 1 Sa. 10. 1.
o 1 Rè 19. 16.
p 1 Rè 22. 52, 53.
q ver. 26.
r Ier. 33, 25, 26.
s 2 Sa. 11. 13. 1 Rè 11. 36. 15. 4. Sal. 132. 17.
t Gen. 27. 40.
u Sal. 75. 6. Da. 2. 21. 4. 17, 32. 5. 20, 21.
v 1 Rè 22. 47.
z 2 Cr. 22. 7.
a Lu. 18. 7, 8. Ap. 6. 9, 10.
b 1 Rè 18. 4. 21. 15, 21.
c 1 Rè 14. 10.
d Ios. 21. 13.
e De. 32. 36.
f Rè 15. 29.
g 1 Rè 16. 5, 11.
h 2 Cr. 21. 17. 22. 1. 22. 6. 25. 23.
i ver. 35, 36. 1 Rè 21. 23.

Digitized by Google

signore: ed *uno d'essi* gli disse, Va ogni cosa bene? perchè è venuto a te quell'insensato?[a] Ed egli disse loro, Voi conoscete l'uomo, e quali *sieno* i suoi ragionamenti.

12 Ma essi dissero, *Tu dici* il falso: deh, dichiaraci *quello che egli ti ha detto*. Ed egli disse, Egli mi ha dette tali e tali cose, cioè, Così ha detto il Signore, Io ti ho unto per re sopra Israel.

13 Allora ciascuno d'essi tolse prestamente il suo mantello,[c] e gliel pose sotto, in cima dei gradi. Poi sonarono con la tromba,[c] e dissero, Iehu è re.

14 E Iehu, figliuolo di Iosafat, figliuolo di Nimsi, fece una congiura contro a Ioram. (Or Ioram, dopo essere stato a guardare Ramot di Galaad, con tutto Israel, contro ad Hazael, re di Siria:

15 Se n'era ritornato, per farsi medicare in Izreel delle ferite, che i Siri gli aveano date, quando egli combattè contro ad Hazael, re di Siria.)[h] E Iehu disse, Se tale è l'animo vostro, non esca, e non scampi alcuno della città, per andare a portarne le novelle in Izreel.

16 Poi Iehu montò a cavallo, ed andò in Izreel: perciocchè Ioram giaceva quivi: ed Achazia, re di Giuda, v'era sceso per visitare Ioram.

17 Or la guardia, che stava alla vedetta[i] sopra la torre in Izreel, veggendo lo stuolo di Iehu che veniva, disse, Io veggo uno stuolo di gente. E Ioram disse, Pigliа un uomo a cavallo, e mandalo loro incontro, per domandar se *vi è* pace.[m]

18 E l'uomo a cavallo andò incontro a Iehu, e disse, Così ha detto il re, *V'è* pace? E Iehu disse, Che hai tu da far *per saper* se *v'è* pace? passa dietro a me. E la guardia rapportò *la cosa:* dicendo, Il messo è pervenuto infino a loro, ma non ritorna.

19 Allora *il re* mandò un altro uomo a cavallo, il quale, pervenuto a loro, disse, Così ha detto il re, *V'è* pace? E Iehu disse, Che hai tu da far *per saper* se *v'è* pace? passa dietro a me.

20 E la guardia riferì *la cosa:* dicendo, Egli è pervenuto infino a loro, ma non ritorna: e l'andare pare l'andare di Iehu, figliuolo di Nimsi: perciocchè egli cammina con furia.

21 Allora Ioram, re d'Israel, disse, Metti i cavalli al carro. Ed i cavalli furono messi al suo carro. E Ioram, re d'Israel, ed Achazia, re di Giuda, uscirono, ciascuno sopra il suo carro, incontro a Iehu; e lo trovarono nella possessione di Nabot Izreelita.

22 E, come Ioram ebbe veduto Iehu, disse, *V'è egli* pace, Iehu? Ed egli disse, Che pace,[r] mentre *durano* le fornicazioni d'Izebel, tua madre, e le sue tante incantagioni?

23 Allora Ioram voltò mano, e si mise a fuggire: e disse ad Achazia, O Achazia, *v'è* del tradimento.

24 E Iehu impugnò l'arco a piena mano, e ferì Ioram fra le spalle, e la saetta gli passò il cuore: onde egli cadde sopra le ginocchia nel suo carro.

25 E *Iehu* disse a Bidcar, suo capitano, Pigliа*lo*, e gittalo nella possessione del campo di Nabot Izreelita: perciocchè tu devi ricordarti come io, e tu, *cavalcando* a paro a paro con la gente a cavallo, *che andava* dietro ad Achab, suo padre, il Signore pronunziò contro a lui questo carico:

A.C. 884.

a Ier. 29. 26.
b 1 Rè 21. 19.
c Mat. 21. 7.
d Ios. 17. 11. Giu. 1. 27. 2 Cr. 22. 9.
e 2 Sa. 15. 10.
f cap. 8. 25. 2 Cr. 22. 1, 2.
g Es. 23. 40.
h cap. 9. 15.
i 1 Rè 16. 9.. 20.
l 2 Sa. 18. 24. Is. 21. 6, etc.
m 1 Sa. 16. 4. 17. 22. 1 Rè 2. 13.
n 1 Rè 16. 31.
o Ec. 6. 3. Is. 14. 18.. 20. Ier. 22. 19. 36. 30.
p 1 Rè 21. 23.
q Sal. 83. 10. Ier. 8. 2. 16. 4.
r Is. 48. 22.
s cap. 9. 24, 27.

26 Se ier sera io non vidi il sangue di Nabot, ed il sangue dei suoi figliuoli: e se non ne fo la punizione in questo stesso campo, dice il Signore.[b] Ora dunque, togli*lo*, e gittalo in cotesto campo, secondo la parola del Signore.

27 ¶ Or Achazia, re di Giuda, veduto *queste cose*, fuggì verso la casa dell'orto. Ma Iehu lo seguitò, e disse, Percotete ancora lui sopra il carro. *Ed essi lo percossero* alla salita di Gur, *che è* presso d'Ibleam: poi egli fuggì in Meghiddo,[d] e morì quivi.

28 Ed i suoi servitori lo condussero sopra un carro in Gerusalemme, e lo seppellirono nella sua sepoltura, coi suoi padri, nella Città di David.

29 Or Achazia avea cominciato a regnare sopra Giuda[f] l'anno undecimo di Ioram, figliuolo d'Achab.

30 ¶ Poi Iehu venne in Izreel: ed Izebel, avendolo inteso, si lisciò gli occhi,[g] e s'adornò il capo, e stava a riguardar dalla finestra.

31 E, come Iehu entrava nella porta, ella gli disse, La cosa *riuscì* ella bene a Zimri,[s] micidiale del suo signore.

32 Ed egli alzò il viso verso la finestra, e disse, Chi *è quivi* della mia parte? chi? Allora due o tre eunuchi riguardarono verso lui.

33 Ed egli disse *loro*, Gittatela a basso. Ed essi la gittarono a basso: e sprizzò del suo sangue contro al muro, e contro ai cavalli: e *Iehu* la calpestò.

34 Poi entrò, e mangiò, e bevve: e disse, Deh, andate a veder quella maledetta, e sotterratela: perciocchè ella *è* figliuola di re.[n]

35 Essi adunque andarono per sotterrarla: ma non vi trovarono altro che il teschio, ed i piedi, e le palme delle mani.[o]

36 E ritornarono, e lo rapportarono a Iehu. Ed egli disse, Questa è la parola, che il Signore avea pronunziata per Elia Tisbita, suo servitore: dicendo, I cani mangeranno la carne d'Izebel nel campo d'Izreel.[p]

37 Ed il corpo morto d'Izebel sarà come sterco[q] in sulla campagna, nel campo d'Izreel: talchè non si potrà dire, Questa è Izebel.

CAP. X.

Iehu distrugge la famiglia d'Achab, 13 *ed i fratelli d'Achazia re di Iuda;* 15 *poi con Ionadab va in Samaria,* 18 *ove fa uccidere tutti i ministri di Baal, e disfare le statue ed il tempio,* 20 *ma seguendo i peccati di Ieroboam, è afflitto da Hazael;* 35 *poi muore, e Ioachaz gli succede.*

OR *v'erano* in Samaria settanta figliuoli d'Achab. E Iehu scrisse una lettera, e *la* mandò in Samaria, agli Anziani principali d'Izreel, ed ai balii dei figliuoli d'Achab, di tal tenore:

2 Ora, come prima questa lettera sarà pervenuta a voi, che avete in man vostra i figliuoli del vostro signore, ed i suoi carri, e cavalli, e città forti, ed armi:

3 Considerate, d'infra i figliuoli del vostro signore, quello che più v'aggraderà, e mettetelo sopra il trono di suo padre, e guerreggiate per la casa del vostro signore.

4 Ma essi ebbero grandissima paura: e dissero, Ecco, due re[a] non hanno potuto contrastargli, e come potremo contrastargli noi?

5 Laonde il maestro del palazzo, ed il

Digitized by Google

Governatore della città, e gli Anziani, ed i balii, mandarono a dire a Iehu, Noi *siamo* tuoi servitori, e faremo tutto quello che tu ci dirai: noi non faremo re alcuno: fà tu ciò che ti piace.

6 Ed egli scrisse loro la seconda volta lettere di tal tenore, Se voi *siete dei* miei, e volete ubbidire ai miei comandamenti, togliete le teste ai figliuoli del vostro signore, e venite domane a quest'ora a me, in Izreel. (Or i figliuoli del re *erano* settanta, ed *erano* appresso i principali della città, che li allevavano.)

7 E, quando vennero loro quelle lettere, presero i figliuoli del re, *che erano* settanta uomini, e li ammazzarono: [b] e, poste le lor teste in ceste, [c] le mandarono a Iehu, in Izreel.

8 Ed un messo venne, che gli rapportò il fatto: dicendo, Coloro hanno portate le teste dei figliuoli del re. Ed egli disse, Mettetele in due mucchi all'entrata della porta, infino a domattina.

9 E la mattina *seguente*, essendo uscito fuori, egli si fermò, e disse a tutto il popolo, Voi *siete* giusti: ecco, io ho congiurato contro al mio signore, e l'ho ucciso: [e] ma chi ha uccisi tutti costoro?

10 Or sappiate che nulla della parola del Signore, che egli ha pronunziata contro alla casa d'Achab, [f] è caduto a terra: [h] e che egli ha fatto ciò che egli avea parlato per Elia, suo servitore.

11 Iehu percosse ancora tutti quelli che erano rimasi della casa d'Achab, in Izreel, e tutti i suoi grandi, ed i suoi amici, ed i suoi principali ufficiali, fino a non lasciarne alcun di resto.

12 ¶ Poi si levò, e si partì, ed andò in Samaria. E per cammino, *essendo presso* ad una mandria di pastori,

13 Trovò i fratelli d'Achazia, re di Giuda: e disse, Chi *siete* voi? Ed essi dissero, Noi *siamo* i fratelli [m] d'Achazia, re di Giuda: e siamo discesi per salutare i figliuoli del re, ed i figliuoli della regina.

14 Allora *Iehu* disse *ai suoi*, Pigliateli vivi. Ed essi li presero vivi, e li ammazzarono presso alla cisterna della mandria. *Ed erano* quarantadue uomini: e *Iehu* non ne lasciò scampare alcuno.

15 ¶ Poi, partitosi di là, trovò Ionadab, [q] figliuolo di Recab, [r] che gli *veniva* incontro. Ed egli lo salutò, e gli disse, E il cuor tuo diritto, come il cuor mio *è* diritto inverso il tuo? E Ionadab rispose, Sì è. *Se così è, disse Iehu*, dammi la mano. [q] Ed egli gli diede la mano. E *Iehu* lo fece salire appresso di se sopra il carro.

16 Poi gli disse, Vieni meco, e tu vedrai il mio zelo per il Signore. Egli adunque fu fatto salire in sul carro d'esso.

17 E, *quando Iehu* fu giunto in Samaria, percosse tutti quelli che erano rimasti in Samaria *della casa* d'Achab, finchè l'ebbe distrutta; [s] secondo la parola del Signore che egli avea detta ad Elia. [a]

18 Poi Iehu adunò tutto il popolo, e disse loro, Achab ha poco servito a Baal: [b] Iehu gli servirà molto *più*.

19 Ora dunque, chiamate a me tutti i profeti di Baal, [c] tutti i suoi ministri, e tutti i suoi sacerdoti: non manchine pure uno; perciocchè io ho *da fare* un gran sacrificio a Baal: chiunque vi mancherà non viverà. Or Iehu faceva *questo* con

A.C. 884.

a ver. 15.

b 1 Rè 21. 21.

c Mat. 14. 8, 11.

d 1 Rè 20. 39.

e cap. 9. 14, 24.

f De. 13. 6., 11. Ez. 9. 5..7.

g 1 Rè 21. 19, etc.

h 1 Sa. 3. 19.

i 2 Sa. 5. 21. 1 Rè 15. 13.

l Esd. 6. 11. Da. 2. 5. 3. 29.

m 2 Cr. 22. 8.

n 1 Rè 12. 28, 29.

o Es. 29. 18.. 20.

p ver. 35. cap. 13. 1, 10. 14. 23. 15. 8.. 12.

q Ier. 35. 6, etc.

r 1 Cr. 2. 55.

s 1 Rè 14. 16.

t Esd. 10. 19.

u cap. 8. 12.

v Amos 1. 3.

z cap. 9. 8.

a 1 Rè 21. 21.

b 1 Rè 16. 31, 32.

c 1 Rè 22. 6.

astuzia, per distruggere i ministri di Baal.

20 E Iehu disse, Santificate una festa solenne a Baal. Ed essi la bandirono.

21 E Iehu mandò per tutto Israel, che tutti i ministri di Baal venissero. Ed essi vennero tutti, e non ne restò pure uno, che non venisse. Poi entrarono nel tempio di Baal: e quello fu ripieno da un capo all' altro.

22 Allora *Iehu* disse al sagrestano, Trai fuori vesti per tutti i ministri di Baal. Ed egli trasse loro fuori le vesti.

23 E Iehu, e Ionadab, [a] figliuolo di Recab, entrarono dentro al tempio di Baal. E *Iehu* disse ai ministri di Baal, Ricercate bene, e guardate che talora non vi sia qui fra voi *alcuno* dei servitori del Signore, ma solo i ministri di Baal.

24 Essi adunque entrarono per far sacrificii, ed olocausti. Or Iehu avea posti ottanta uomini difuori: ai quali disse, Se alcun di costoro, che io vi metto nelle mani, scampa, la vita di colui *che l'avrà lasciato scampare, sarà* per la vita d'esso. [d]

25 E, quando quelli ebber finito di far l'olocausto, Iehu disse ai sergenti, ed ai capitani, Entrate, percoteteli, [f] non iscampine pure uno. Essi adunque li percossero a fil di spada: e li gittarono via, ed andarono nella città del tempio di Baal:

26 E trassero fuori le statue del tempio di Baal, e le bruciarono: [i]

27 E ruppero la statua di Baal, e disfecero il tempio d'esso, e lo ridussero in laterine: [l] *e così è restato* fino al dì d'oggi.

28 Così Iehu sterminò Baal da Israel.

29 Ma pur Iehu non si rivolse dai peccati di Ieroboam, figliuolo di Nebat, coi quali egli avea fatto peccare Israel, *cioè*, dai vitelli d'oro, che *erano* in Betel, ed in Dan. [n]

30 Ed il Signore disse a Iehu, Perciocchè tu hai bene eseguito ciò che mi piaceva, ed hai fatto alla casa d'Achab, secondo tutto quello che io avea nel cuore, [o] i tuoi figliuoli sederanno sopra il trono d'Israel fino alla quarta generazione. [p]

31 Ma Iehu non osservò di camminare con tutto il suo cuore nella Legge del Signore Iddio d'Israel: egli non si rivolse dai peccati di Ieroboam, coi quali egli avea fatto peccare Israel. [z]

32 In quel tempo il Signore cominciò a mozzar *parte* d'Israel. Ed Hazael percosse gl' Israeliti in tutte le lor frontiere. [a]

33 Verso il Giordano, dall' oriente, tutto il paese di Galaad, e quel dei Gaditi, e dei Rubeniti, e dei Manassiti; da Aroer, che è sul torrente d'Arnon, e Galaad, [b] e Basan.

34 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Iehu, e tutto quello che egli fece, e tutte le sue prodezze: queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israel?

35 E Iehu giacque coi suoi padri, e fu seppellito in Samaria: e Ioachaz, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

36 Ed il tempo, che Iehu regnò sopra Israel in Samaria, *fu* di ventotto anni.

CAP. XI.

Atalia uccide la progenie reale di Iuda, ed occupa il reame; 2 Ioas ne scampa, 4 ed all' età di

Digitized by Google

sette anni per opera del Sacerdote Ioiada è fatto re; 13 *Atalia è uccisa,* 14 *e Ioiada rinnuova il patto fra il Signore ed il popolo, e fa toglier l'idolatria di Baal.*

A.C. 884.

OR Atalia, madre d'Achazia,[a] vedendo che il suo figliuolo era morto, si levò, e distrusse tutta la progenie reale.[b]

2 Ma Ioseba, figliuola del re Ioram, sorella d'Achazia, prese Ioas, figliuolo d'Achazia, e lo tolse furtivamente d'infra i figliuoli del re, che s'uccidevano, *e lo mise*, con la sua balia, in una delle camere dei letti: e così fu nascosto d'innanzi ad Atalia, e non fu ucciso.

3 E stette così nascosto con quella, lo spazio di sei anni, nella Casa del Signore: ed in quel mezzo tempo Atalia regnava sopra il paese.

4 ¶ Ma l'anno settimo, Ioiada mandò a chiamare dei capi di centinaia per *esser* capitani, e sergenti; e li fece venire a se nella Casa del Signore, e fece lega con loro, e fece lor giurare nella Casa del Signore: poi mostrò loro il figliuolo del re.[e]

5 E diede loro ordine: dicendo, Questo è quello che voi farete: La terza parte di voi, *cioè*, quelli che entrano in settimana, faccia ancora la guardia alla casa del re:

6 E un' *altra* terza parte *faccia la guardia* alla Porta di Sur: ed un' *altra* terza parte alla Porta di dietro ai sergenti. Così, voi *i primi* farete la guardia al corpo del tempio:

7 E *l'altre* due parti di voi, *cioè*, tutti quelli che escono di settimana, faranno eziandio la guardia alla Casa del Signore per il re.

8 E voi circonderete il re d'ogn'intorno, avendo ciascuno le sue armi in mano: e chiunque entrerà dentro agli ordini, sia fatto morire. Siate eziandio col re, quando egli uscirà, e quando egli entrerà.

9 E quei capi delle centinaia fecero interamente come il Sacerdote Ioiada avea comandato: e ciascuno d'essi prese i suoi uomini, *cioè*, quelli che entravano in settimana, e quelli che ne uscivano, e vennero al Sacerdote Ioiada.

10 Ed il sacerdote diede a quei capi delle centinaia le lance, e gli scudi,[n] che *erano stati* del re David, *ed erano* nella Casa del Signore.

11 Ed i sergenti stettero in piè, ciascuno con le sue armi in mano, dal lato destro della Casa fino al sinistro, presso dell'Altare, e della Casa, d'intorno al re.

12 Allora *Ioiada* menò fuori il figliuolo del re, e pose sopra lui la benda reale, e *gli diede* la testimonianza: [q] ed essi lo fecero re, e l'unsero,[r] e tutti, battendo palma a palma, dicevano, Viva il re.[s]

13 Or Atalia udì il romore dei sergenti, e del popolo, e se ne venne al popolo, nella Casa del Signore:

14 E riguardò: ed ecco il re, che stava in piè sopra la pila,[u] secondo il costume; ed i capitani, ed i trombettieri *erano* presso del re, e tutto il popolo del paese *era* allegro, e sonava con le trombe.[v] Allora Atalia si stracciò le vesti, e gridò, Congiura, congiura.

15 Ed il Sacerdote Ioiada comandò a quei capi delle centinaia, che aveano la condotta di quell'esercito: e disse loro, Menatela fuor degli ordini: e chiunque la seguiterà, sia ucciso con la spada.

Perciocchè il sacerdote avea detto, Non facciasi morire nella Casa del Signore.

16 Essi adunque le fecero largo: e, come ella se ne ritornava per la via dell'entrata dei cavalli verso la casa del re, fu quivi uccisa.

17 ¶ E Ioiada trattò patto[e] fra il Signore, ed il re, ed il popolo, che essi sarebbero popolo del Signore: parimente fra il re, ed il popolo.

18 E tutto il popolo del paese entrò nel tempio di Baal,[d] e lo disfece, insieme con gli altari d'esso, e spezzò interamente le sue immagini,[e] ed uccise Mattan, sacerdote di Baal, davanti a quegli altari. Poi il sacerdote dispose gli uffici nella Casa del Signore:[f]

19 E prese i capi delle centinaia, ed i capitani, ed i sergenti, e tutto il popolo del paese, e condussero il re a basso, fuor della Casa del Signore; e vennero nella casa del re, per la via della porta dei sergenti. Ed *il re* sedette sopra il trono reale.

20 E tutto il popolo del paese si rallegrò,[h] e la città fu in quiete, dopochè Atalia fu stata uccisa con la spada, nella casa del re.

21 Ioas *era* d'età di sette anni, quando cominciò a regnare.

CAP. XII.

Ioas serve al Signore, mentre Ioiada vive, 4 *ordina la ristorazion del tempio,* 17 *poi è infestato da Hazael,* 20 *ed ucciso dai suoi servitori. A lui gli succede.*

L'anno settimo di Iehu, Ioas cominciò a regnare, e regnò quarant'anni in Gerusalemme: Ed il nome di sua madre *era* Sibia, da Beerseba.[i]

2 E Ioas fece quello che piace al Signore, tutto il tempo che il Sacerdote Ioiada l'ammaestrò.

3 Nondimeno negli alti luoghi non furono tolti: il popolo sacrificava ancora, e faceva profumi negli alti luoghi.[l]

4 E Ioas disse ai sacerdoti, Prendano i sacerdoti tutti i danari consagrati, che son portati nella Casa del Signore,[m] i danari di chiunque passa *fra gli annoverati*, i danari per le persone, secondo l'estimazione di ciascuno:[o] *prendano eziandio*, ciascuno dal suo conoscente, tutti i danari che viene in cuore[p] a ciascuno di portar nella Casa del Signore,

5 E ne ristorino le rotture della Casa del Signore, dovunque se ne troverà alcuna.

6 Ma, nell'anno ventesimoterzo del re Ioas, i sacerdoti non aveano *ancora* ristorate le rotture della Casa *del Signore*.

7 Laonde il re Ioas chiamò il Sacerdote Ioiada, e gli *altri* sacerdoti: e disse loro, Perchè non ristorate voi le rotture della Casa?[t] ora dunque non prendete più danari dai vostri conoscenti: anzi, lasciateli per *ristorare* le rotture della Casa.

8 Ed i sacerdoti acconsentirono di non prender *più* danari dal popolo, ed altresì di non avere a ristorare le rotture della Casa.

9 Ed il Sacerdote Ioiada prese una cassa, e nel coperchio d'essa fece un buco: e la mise presso all'Altare dal lato destro, quando s'entra nella Casa del Signore: ed i sacerdoti, che stavano alla guardia della soglia della Casa, vi met-

a cap. 8. 26.
b 2 Cr. 22. 10.
c 2 Re. 5. 3. Ne. 9. 38. 10. 28, 29.
d cap. 10. 26, 27.
e De. 12. 3.
f 2 Cr. 23. 18.
g 2 Cr. 23. 1, etc.
h Pr. 11. 10. 29. 2.
i 2 Cr. 24. 1, etc.
l cap. 14. 4. 1 Rè 15. 14. 22. 43. Ier. 2. 30.
m cap. 22. 4. Es. 30. 13.
n 2 Re. 8. 7.
o Le. 27. 2.
p Es. 35. 5.
q De. 17. 18.. 20. Sal. 19. 7.
r 2 Re. 2. 4, 7.
s 1 Re. 10. 24. 1 Rè 1. 34.
t 2 Cr. 24. 5, etc.
u cap. 23. 3. 2 Cr. 34. 31.
v Nu. 10. 1.. 10.

Digitized by Google

tevano dentro tutti i danari che erano portati nella Casa del Signore.

10 E, quando vedevano che *v'erano* danari assai nella cassa, lo scrivano del re, ed il sommo sacerdote, venivano, e, dopo aver contati i danari che si trovavano nella Casa del Signore, li legavano *in sacchetti*.

11 Poi davano quei danari contati in mano a coloro che aveano la cura del lavoro, i quali erano costituiti sopra la Casa del Signore: ed essi li spendevano in legnaiuoli, e fabbricatori, che lavoravano nella Casa del Signore;

12 Ed in muratori, ed in scarpellini; e per comperar legnami, e pietre tagliate, per ristorar le rotture della Casa del Signore, ed in tutto ciò che occorreva per ristorar la Casa.

13 Altro non si faceva di quei danari che erano portati nella Casa del Signore, nè vasellamenti d'argento, per la Casa del Signore, nè forcelle, nè bacini, nè trombe, nè alcuno altro strumento d'oro, o d'argento:

14 Anzi erano dati a coloro che aveano la cura dell'opera, i quali con essi ristoravano la Casa del Signore.

15 E non si faceva render conto a quegli uomini, nelle cui mani si davano quei danari, per darli a quelli che lavoravano all'opera: perciocchè essi *lo* facevano lealmente.[h]

16 I danari per la colpa,[i] ed i danari per lo peccato, non erano portati dentro alla Casa del Signore: quegli erano per i sacerdoti.[l]

17 ¶ Allora Hazael, re di Siria, salì, e guerreggiò contro a Gat, e la prese:[m] poi voltò la faccia, per salire contro a Gerusalemme.

18 Ma Ioas, re di Giuda, prese tutte le cose consacrate, che Iosafat, Ioram, ed Achazia, suoi padri, re di Giuda, aveano consacrate, ed anche quelle che egli stesso avea consacrate, e tutto l'oro che si trovò nei tesori della Casa del Signore, e della casa del re: e mandò *tutto ciò* ad Hazael, re di Siria:[q] ed egli si dipartì da Gerusalemme.

19 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Ioas, e tutto ciò che egli fece; queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re di Giuda?

20 Or i suoi servitori si levarono, e fecero una congiura, e percossero Ioas[r] nella casa di Millo, nella scesa di Silla.

21 Iozacar,[s] figliuolo di Samat, e Iozabad, figliuolo di Somer, suoi servitori, lo percossero: ed egli morì, e fu seppellito, coi suoi padri, nella Città di David. Ed Amasia, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

CAP. XIII.

Ioachaz pei suoi peccati è afflitto da Hazael re di Siria; 4 *prega poi il Signore che libera Israel,* 10 *per Ioas:* 14 *che è ammaestrato e confermato da Eliseo,* 15 *vince i Siri tre volte,* 20 *Eliseo muore; e un altro morto, messo nella di lui sepoltura, rivive.*

L'anno ventesimoterzo di Ioas, figliuolo d'Achazia, re di Giuda, Ioachaz, figliuolo di Iehu, cominciò a regnare sopra Israel, in Samaria; e *regnò* diciassette anni.

2 E fece quello che dispiace al Signore, e seguitò i peccati di Ieroboam, figliuolo di Nebat, coi quali egli avea fatto peccare Israel: egli non se ne rivolse.

A.C. 856.

a Giu. 2. 14.
b cap. 8. 12. 12. 17,
c Sal. 78. 34.
d cap. 14. 26. Es. 3. 7.
e ver. 25.
f 1 Rè 16. 33.
g Amos 1. 3.
h cap. 22. 7.
i Le. 5.15,18.
l Le. 7. 7. Nu. 18. 9.
m cap. 14. 1.
n cap. 8. 12.
o cap. 14. 15.
p cap. 14. 9, etc. 2 Cr. 25. 17, etc.
q cap. 18. 15, 16. 1 Rè 15. 18.
r cap. 14. 5.
s cap. 2. 12.
t 2 Cr. 24. 26.
u Giu. 7. 20.
v 1 Rè 20. 26.
z ver. 25.

3 Laonde l'ira del Signore s'accese contro ad Israel:[a] ed egli li diede nelle mani d'Hazael,[b] re di Siria, e nelle mani di Ben-hadad, figliuolo d'Hazael, tutto quel tempo.

4 Ma Ioachaz pregò il Signore; ed il Signore l'esaudì:[c] perciocchè egli vide l'oppressione d'Israel:[d] poichè il re di Siria li oppressava.

5 Il Signore adunque diede un liberatore ad Israel:[e] ed essi uscirono disotto alla mano dei Siri: ed i figliuoli d'Israel abitarono nelle loro stanze, come per addietro.

6 (Ma pur non si rivolsero dai peccati della casa di Ieroboam, coi quali egli avea fatto peccare Israel: Israel camminava in essi: il bosco eziandio rimase in piè in Samaria.)[f]

7 Dopochè *il Signore* non ebbe lasciato di resto a Ioachaz *altra* gente, che cinquanta cavalieri, e dieci carri, e diecimila pedoni: poichè il re di Siria avea distrutti gl'Israeliti, e, tritandoli, li avea ridotti ad esser come polvere.[g]

8 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Ioachaz, e tutto quello che egli fece, e la sua prodezza; queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche delli re d'Israel?

9 E Ioachaz giacque coi suoi padri, e fu seppellito in Samaria: e Ioas, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

10 ¶ L'anno trentesimosettimo di Ioas, re di Giuda, Ioas, figliuolo di Ioachaz, cominciò a regnare sopra Israel, in Samaria,[m] e *regnò* sedici anni.

11 E fece quello che dispiace al Signore: egli non si rivolse d'alcuno dei peccati di Ieroboam, figliuolo di Nebat, coi quali egli avea fatto peccare Israel: egli camminò in essi.

12 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Ioas, e e tutto quello che egli fece, e la sua prodezza, con la quale egli combattè contro ad Amasia, re di Giuda;[n] queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israel?

13 E Ioas giacque coi suoi padri, e Ieroboam sedette sopra il suo trono: e Ioas fu seppellito in Samaria con i re d'Israel.

14 Or Eliseo infermò d'una sua infermità, della quale eziandio egli morì. E Ioas, re d'Israel, scese, e pianse sopra la faccia d'esso: e disse, Padre mio, padre mio, carro d'Israel, e sua cavalleria.[o]

15 Ed Eliseo gli disse, Portami un arco, e delle saette. E *Ioas* gli portò un arco, e delle saette.

16 Ed *Eliseo* gli disse, Impugna l'arco con la mano. Ed egli impugnò l'arco: ed Eliseo mise le mani sopra le mani del re:

17 E disse, Apri la finestra verso oriente. E, quando egli l'ebbe aperta, Eliseo gli disse, Tira. Ed egli tirò. Ed *Eliseo* disse, *Quest'è* la saetta della vittoria del Signore:[u] la saetta della vittoria contro ai Siri: e tu percoterai i Siri in Afec,[v] fino ad una intiera sconfitta.

18 Poi disse, Prendi le saette. E, quando l'ebbe prese, egli disse al re d'Israel, Percoti contro alla terra. Ed egli percosse tre volte: poi s'arrestò.

19 E l'uomo di Dio s'adirò gravemente contro a lui: e gli disse, Ei si conveniva percotere cinque o sei volte: allora tu avresti percossi i Siri fino ad una intiera distruzione: ma ora, tu non percoterai i Siri se non tre volte.[z]

Digitized by Google

20 Or Eliseo morì, e fu seppellito. Ed in sulla fine dell' anno certe schiere di Moabiti fecero una correria nel paese.

21 Ed avvenne che, come certi seppellivano un uomo, ecco, videro quelle schiere; e gittarono colui nella sepoltura d'Eliseo: e colui andò a toccar l'ossa d'Eliseo, e tornò in vita, e si rizzò in piè.

22 Avendo adunque Hazael,[b] re di Siria, oppressati gl' Israeliti tutto il tempo di Ioachaz:

23 Il Signore fece loro grazia, ed ebbe pietà di loro, e si rivolse verso loro,[c] per amor del suo patto con Abraham, Isaac, e Iacob: [d] e non volle distruggerli, e non li scacciò dal suo cospetto fino a questo tempo.

24 Ed Hazael, re di Siria, morì: e Benhadad, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

25 E Ioas, figliuolo di Ioachaz, riprese di mano di Ben-hadad, figliuolo d'Hazael, le città che *Hazael* avea prese a Ioachaz, suo padre, in guerra. Ioas lo percosse tre volte,[i] e ricoverò le città d'Israel.

CAP. XIV.

Amasia re di Iuda, fa morire i micidiali di suo padre: 7 vince gli Idumei: 8 sfida il re d'Israel, 12 è vinto, e imprigionato; perde i suoi tesori; 19 poi è ucciso dai suoi: 21 Azaria suo figlio è fatto re. 23 Ieroboam succede a Ioas in Israel, e rimette il regno in prospero stato.

L'anno secondo di Ioas,[m] figliuolo di Ioachaz, re d'Israel, Amasia, figliuolo di Ioas, re di Giuda, cominciò a regnare.[n]

2 Egli era d'età di venticinque anni, quando cominciò a regnare, e regnò ventinove anni in Gerusalemme. Ed il nome di sua madre *era* Ioaddan, da Gerusalemme.

3 Egli fece ciò che piace al Signore: non però come David, suo padre: egli fece interamente come avea fatto Ioas, suo padre.

4 Sol gli alti luoghi non furono tolti:[o] il popolo sacrificava ancora, e faceva profumi, in sugli alti luoghi.

5 Or, come il regno fu stabilito nelle sue mani, egli percosse i suoi servitori, che aveano ucciso il re, suo padre:[p]

6 Ma non fece morire i figliuoli loro, secondo che è scritto nel Libro della Legge di Moisè,[q] nella quale il Signore ha comandato che non si facciano morire i padri per li figliuoli, nè i figliuoli per li padri: anzi, che ciascuno sia fatto morire per lo suo proprio peccato.[r]

7 ¶ Egli percosse gl' Idumei nella valle del sale,[s] *in numero di* dodicimila uomini: e prese Sela per forza d'arme, e le pose nome Iocteel,[t] *il qual le dura* infino ad oggi.

8 ¶ Allora Amasia mandò messi a Ioas, figliuolo di Ioachaz, figliuolo di Iehu, re d'Israel, a dirgli, Vieni, veggiamoci in faccia l'un l'altro.[u]

9 Ma Ioas, re d'Israel, mandò a dire ad Amasia, re di Giuda, Uno spino,[v] che *era* nel Libano, mandò *già* a dire al cedro del Libano, Dà la tua figliuola per moglie al mio figliuolo: ma le fiere del Libano, passando, calpestarono quello spino.

10 Tu hai gravemente percossi gl' Idumei, e perciò il tuo cuore ti fa innalzare:[x] godi della *tua* gloria, e stattene in casa tua: perchè ti rimescoleresti in un male, per il quale tu, e Giuda teco, cadereste?[y]

A.C. 838.

a Ios. 19. 38. 1 Sa. 6. 9, etc.
b ver. 3. cap. 8. 12.
c Es. 2. 24, 25.
d Ne. 8. 16.
e Ier. 31. 38. Zac. 14. 10.
f Gen. 17. 2., 5. Es. 32. 13. Ne. 9. 32. Sal. 106. 45.
g 1 Rè 7. 51.
h cap. 13. 12.
i ver. 18, 19.
l 2 Cr. 25. 25, etc.
m cap. 13. 10.
n 2 Cr. 25. 1, etc.
o Ios. 10. 31.
p cap. 15. 13. 2 Cr. 26. 1.
q cap. 12. 3.
r cap. 16. 6.
s cap. 12. 20.
t De. 24. 16.
u Es. 18. 4, 20.
v 1 Rè 12. 28, etc.
x 2 Sa. 8. 13. Sal. 60, *tit.*
a Nu. 34. 8.
b Ios. 15. 38.
c De. 3. 17.
d Iona 1. 1. Mat. 12. 39, 40.
e 2 Cr. 25. 17, etc.
f Giu. 9. 8, etc.
g De. 32. 36.
h De. 9. 14. Ro. 11. 2.
i De. 8. 14. 2 Cr. 32. 25. Es. 28. 2, 5, 17. Hab. 2. 4.
l Pr. 3. 30. 25. 8.

11 Ma Amasia non *gli* diè d'orecchio. Ioas adunque, re d'Israel, salì contro ad Amasia, re di Giuda; ed essi si videro l'un l'altro in faccia in Bet-semes,[a] *città* di Giuda.

12 E Giuda fu sconfitto da Israel: e ciascuno se ne fuggì alle sue stanze.

13 E Ioas, re d'Israel prese in Bet-semes Amasia, re di Giuda, figliuolo di Ioas, figliuolo d'Achazia: poi venne in Gerusalemme, e fece una rottura nel muro di Gerusalemme, dalla porta d'Efraim,[d] infino alla porta del Cantone,[e] *lo spazio di* quattrocento cubiti.

14 E prese tutto l'oro, e l'argento, e tutti i vasellamenti, che si trovarono nella Casa del Signore,[f] e nei tesori della casa del re: *prese* oziandio statichi: poi se ne ritornò in Samaria.

15 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Ioas, e la sua prodezza, e come egli combattè con Amasia, re di Giuda: [g] queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israel?

16 E Ioas giacque coi suoi padri, e fu seppellito in Samaria, con i re d'Israel: e Ieroboam, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

17 Ed Amasia, figliuolo di Ioas, re di Giuda, visse *ancora* quindici anni, dopo la morte di Ioas, figliuolo di Ioachaz, re d'Israel.[l]

18 Or, quanto è al rimanente dei fatti d'Amasia: queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re di Giuda?

19 Or alcuni fecero una congiura contro a lui, in Gerusalemme: ed egli fuggì in Lachis:[o] ma essi gli mandarono dietro in Lachis, e l'uccisero quivi.

20 E *di là* fu portato sopra cavalli, e fu seppellito in Gerusalemme, coi suoi padri, nella Città di David.

21 ¶ E tutto il popolo di Giuda prese Azaria,[p] il quale *era* d'età di sedici anni, e lo costituirono re, in luogo d'Amasia, suo padre.

22 Egli edificò Elat,[r] avendola racquistata a Giuda, dopochè il re fu giaciuto coi suoi padri.

23 ¶ L'anno quintodecimo d'Amasia, figliuolo di Ioas, re di Giuda, Ieroboam, figliuolo di Ioas, re d'Israel, cominciò a regnare in Samaria; e *regnò* quarantun'anno:

24 E fece quello che dispiace al Signore: egli non si rivolse da alcuno dei peccati di Ieroboam, figliuolo di Nebat, coi quali egli avea fatto peccare Israel.[s]

25 Costui ristabilì i confini d'Israel, dall' entrata d'Hamat,[a] fino al mare della campagna:[b] secondo la parola del Signore Iddio d'Israel, che egli avea pronunziata per il profeta Iona, suo servitore, figliuolo d'Amittai,[c] il quale *era* da Gat-hefer:

26 Perciocchè il Signore vide l'afflizione d'Israel, che *era* molto aspra, e che non *v'era più* nè serrato nè abbandonato,[d] nè chi soccorresse Israel:

27 Ed il Signore non avea parlato di cancellare il nome d'Israel disotto al cielo:[e] e però egli li salvò per man di Ieroboam, figliuolo di Ioas.

28 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Ieroboam, e tutto quello che egli fece, e la sua prodezza, con la quale guerreggiò, e con la quale racquistò ad Israel Damasco, ed Hamat, *che erano state* di

Digitized by Google

Giuda: [a] queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israel?

29 E Ieroboam giacque coi suoi padri, *cioè*, con i re d'Israel: e Zacaria, suo figliuolo, regnò in luogo suo. [d]

CAP. XV.

Azaria è percosso di lebbra, 5 e Iotam suo figlio amministra il regno, 7 poi succede al padre: 8 Zacaria re d'Israel seguita i peccati di Ieroboam; è ucciso da Sellum, 13 che si fa re, ed è ucciso da Manahem che compra la protezione di Pul re d'Assiria, 22 poi muore. Pecachia gli succede, ed è ucciso da Peca, al cui tempo Tiglat-pileser assiro occupa parte del paese e mena il popolo in cattività; 38 Iotam muore, e Achas gli succede.

L'anno ventesimosettimo di Ieroboam, re d'Israel, [a] Azaria, [b] figliuolo d'Amasia, re di Giuda, cominciò a regnare.

2 Egli era d'età di sedici anni, quando cominciò a regnare; e regnò in Gerusalemme cinquantadue anni. Ed il nome di sua madre *era* Iecolia, da Gerusalemme.

3 Ed egli fece ciò che piace al Signore, interamente come avea fatto Amasia, suo padre.

4 Sol gli alti luoghi non furono tolti via: [c] il popolo sacrificava ancora, e faceva profumi, sopra gli alti luoghi.

5 Or il Signore percosse il re, [d] ed egli fu lebbroso infino al giorno della sua morte, e dimorò in una casa in disparte: [m] e Iotam, figliuolo del re, *era* maestro del palazzo, e rendeva ragione al popolo del paese.

6 Or, quanto è al rimanente dei fatti d'Azaria, e tutto quello che egli fece: queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche del re di Giuda?

7 Ed Azaria giacque coi suoi padri, e fu seppellito, coi suoi padri, nella Città di David: e Iotam, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

8 ¶ L'anno trentottesimo d'Azaria, re di Giuda, Zacaria, figliuolo di Ieroboam, cominciò a regnare sopra Israel, in Samaria; e *regnò* sei mesi.

9 E fece quello che dispiace al Signore, come avevano fatto i suoi padri: egli non si rivolse dai peccati di Ieroboam, figliuolo di Nebat, coi quali egli avea fatto peccare Israel.

10 Or Sallum, figliuolo di Iabes, congiurò contro a lui, e lo percosse in presenza del popolo, e l'ammazzò, [o] e regnò in luogo suo.

11 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Zacaria: ecco, queste cose *sono* scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israel.

12 Questo *fu l'adempimento della* parola del Signore, che egli avea detta a Iehu, i tuoi discendenti sederanno sopra il trono d'Israel, fino alla quarta generazione. [r] E così avvenne.

13 ¶ Sallum, figliuolo di Iabes, cominciò a regnare l'anno trentanovesimo d'Uzzia, [s] re di Giuda. E, quando ebbe regnato un mese intiero in Samaria,

14 Menahem, figliuolo di Gadi, da Tirsa, salì, ed entrò in Samaria, e percosse Sallum, figliuolo di Iabes, in Samaria, e l'uccise, e regnò in luogo suo.

15 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Sallum, e la congiura che egli fece: ecco, queste cose *sono* scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israel.

16 Allora Menahem percosse *la città di* Tifsa, [b] e tutti quelli che *erano* dentro, ed i suoi confini, da Tirsa: egli la percosse, perchè non *gli* avea aperte *le porte*, e fendè tutte le donne gravide d'essa. [e]

17 L'anno trentanovesimo d'Azaria, re di Giuda, Menahem, figliuolo di Gadi, cominciò a regnare sopra Israel; e *regnò* dieci anni in Samaria.

18 E fece quello che dispiace al Signore: tutto il tempo della vita sua, egli non si rivolse dai peccati di Ieroboam, figliuolo di Nebat, coi quali egli avea fatto peccare Israel.

19 *Allora* Pul, re degli Assiri, venne contro al paese: [f] e Menahem gli diede mille talenti d'argento, [f] acciocchè gli porgesse aiuto, per fermare il regno nelle sue mani.

20 E Menahem levò quei danari sopra Israel, sopra tutti coloro che erano possenti in facultà, per darli al re degli Assirii: cinquanta sicli d'argento per testa. Così il re degli Assirii se ne ritornò, e non si fermò quivi nel paese.

21 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Menahem, e tutto quello che egli fece: queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israel?

22 E Menahem giacque coi suoi padri: e Pecachia, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

23 ¶ L'anno cinquantesimo d'Azaria, re di Giuda, Pecachia, figliuolo di Menahem, cominciò a regnare sopra Israel in Samaria; e *regnò* due anni.

24 E fece quello che dispiace al Signore: egli non si rivolse dai peccati di Ieroboam, figliuolo di Nebat, coi quali egli avea fatto peccare Israel.

25 E Peca, figliuolo di Remalia, suo capitano, congiurò contro a lui: ed, accompagnato da Argob, e da Arie, lo percosse in Samaria, nel palazzo della stanza reale, avendo Peca cinquanta uomini Galaaditi con se. Così l'uccise, e regnò in luogo suo.

26 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Pecachia, e tutto quello che egli fece: ecco, queste cose *sono* scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israel.

27 ¶ L'anno cinquantesimosecondo d'Azaria, re di Giuda, Peca, [n] figliuolo di Remalia, cominciò a regnare sopra Israel in Samaria; e *regnò* venti anni.

28 E fece quello che dispiace al Signore: egli non si rivolse dai peccati di Ieroboam, figliuolo di Nebat, coi quali egli avea fatto peccare Israel.

29 Ai dì di Peca, re d'Israel, venne Tiglat-pileser, [p] re degli Assirii, e prese Ion, ed Abel-bel-maaca, e Ianoa, e Chedes, ed Hasor, e Galaad, e la Galilea, tutto il paese di Neftali; [q] e menò il popolo in cattività in Assiria.

30 Or Hosea, figliuolo d'Ela, fece congiura contro a Peca, figliuolo di Remalia, e lo percosse, e l'uccise, e regnò in luogo suo, [s] l'anno ventesimo di Iotam, figliuolo d'Uzzia.

31 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Peca, e tutto quello che egli fece: ecco, queste cose *sono* scritte nel Libro delle Croniche dei re d'Israel.

32 ¶ L'anno secondo di Peca, figliuolo di Remalia, re d'Israel, Iotam, figliuolo d'Uzzia, re di Giuda, cominciò a regnare. [u]

33 Egli era d'età di venticinque anni, quando cominciò a regnare; e regnò se-

A.C. 773.

[a] 2 Sa. 8. 6. 1 Rè 11. 24. 2 Cr. 8. 3.
[b] 1 Rè 4. 24.
[c] cap. 12. 3. Amos 1. 13.
[d] cap. 15. 8.
[e] 1 Cr. 5. 26.
[f] Hos. 8. 9.
[g] cap. 14. 21. 2 Cr. 26. 1.
[h] ver. 13, 30, etc.
[i] ver. 35.
[l] 2 Cr. 26. 19.
[m] Le. 13. 46.
[n] Is. 7. 1, 4, 9.
[o] Amos 7. 9.
[p] 1 Cr. 5. 26.
[q] Is. 8. 23.
[r] cap. 10. 30.
[s] cap. 17. 1. Hos. 10. 3, 7, 15.
[t] ver. 1. Mat. 1. 8, 9.
[u] 2 Cr. 27. 1, etc.

Digitized by Google

dici anni in Gerusalemme. Ed il nome di sua madre era Ierusa, figliuola di Sadoc.

34 Ed egli fece quello che piace al Signore interamente come avea fatto Uzzia, suo padre.

35 Sol gli alti luoghi non furono tolti via: il popolo sacrificava ancora, e faceva profumi, sopra gli alti luoghi.[b] Esso edificò la porta alta della Casa del Signore.

36 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Iotam, e tutto quello che fece: queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re di Giuda?

37 In quel tempo il Signore cominciò a mandar contro a Giuda Resin, re di Siria, e Peca, figliuolo di Remalia.[d]

38 E Iotam giacque coi suoi padri, e fu seppellito, coi suoi padri, nella Città di David, suo padre. Ed Achaz, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

CAP. XVI.

L'empio Achaz è assediato in Ierusalem dai re d'Israel e di Siria; 7 si procura l'ajuto del re d'Assiria, che prende Damasco, ed uccide il re. 10 Achaz corrompe il servigio di Dio in Damasco, per compiacere agli Assiri; 20 poi muore, ed Ezechia gli succede.

L'anno diciassettesimo di Peca, figliuolo di Remalia, Achaz, figliuolo di Iotam, re di Giuda, cominciò a regnare.[e]

2 Achaz *era* d'età di venti anni, quando cominciò a regnare; e regnò sedici anni in Gerusalemme: e non fece quello che piace al Signore Iddio suo, come *avea fatto* David, suo padre:

3 Ma camminò per la via dei re d'Israel, e fece anche passare il suo figliuolo per lo fuoco,[h] secondo l'abominazioni delle genti, le quali il Signore avea scacciate d'innanzi ai figliuoli d'Israel:[i]

4 E sacrificava, e faceva profumi, negli alti luoghi, e sopra i colli, e sotto ogni albero verdeggiante.[l]

5 ¶ Allora Resin, re di Siria, e Peca figliuolo di Remalia, re d'Israel, salirono in armi contro a Gerusalemme, ed assediarono Achaz: ma non poterono espugnar la *città*.[m]

6 In quel tempo, Resin, re di Siria, riacquistò Elat[o] ai Siri, e cacciò i Giudei fuor d'Elot: così gl' Idumei *β* rientrarono in Elat, e vi sono abitati infino ad oggi.

7 Ed Achaz mandò ambasciadori a Tiglat-pileser,[q] re degli Assirii, a dirgli Io *son* tuo servitore, e tuo figliuolo: vieni, e salvami dalle mani del re di Siria, e dalle mani del re d'Israel, i quali si son levati contro a me.

8 Ed Achaz prese l'argento, e l'oro, che si trovò nella Casa del Signore, e nei tesori della casa reale, e lo mandò in dono al re degli Assirii.[s]

9 Ed il re degli Assirii gli acconsentì, e salì contro a Damasco, e la prese, e ne menò il popolo in cattività in Chir,[t] e fece morir Resin.

10 ¶ Ed il re Achaz andò incontro a Tiglat-pileser, re degli Assirii, in Damasco: e, veduto l'altare che *era* in Damasco, il re Achaz mandò al Sacerdote Uria il disegno di quell' altare, e la figura di tutto il suo lavorio.

11 Ed il Sacerdote Uria edificò un altare: egli lo fece interamente secondo quello che il re Achaz *gli* avea mandato di Damasco:[u] finchè il re Achaz fu tornato di Damasco.

12 E quando il re fu venuto di Damasco, ed ebbe veduto l'altare, s'accostò ad esso, ed offerse sopra esso *sacrificii*:

13 Ed arse il suo olocausto, e la sua offerta, e fece la sua offerta da spandere, e sparse il sangue dei suoi sacrificii da render grazie, sopra quell' altare:

14 E fece levar via l'altar di rame, che *era* davanti al Signore,[v] d'innanzi alla casa, acciocchè non *fosse* fra il *suo* altare, e la Casa del Signore: e lo mise allato a quell' *altro* altare, verso il settentrione.

15 Ed il re Achaz comandò al Sacerdote Uria: dicendo, Ardi sopra l'altar grande l'olocausto della mattina, e l'offerta della sera:[w] e l'olocausto del re, e la sua offerta; e gli olocausti di tutto il popolo del paese, con le loro offerte di panatica, e da spandere: e spandi sopra esso tutto il sangue degli olocausti, e tutto il sangue dei sacrificii: ma, quanto è all' altar di rame, a me starà il ricercarlo.

16 Ed il Sacerdote Uria fece interamente secondo che il re Achaz gli avea comandato.

17 Il re Achaz, oltre a ciò, tagliò a pezzi i basamenti fatti a quadri, e levò le conche d'in su quei basamenti:[x] mise anche giù il mare d'in sui buoi di rame, che *erano* sotto esso, e lo posò sopra il pavimento di pietra:

18 Rimosse eziandio dalla Casa del Signore la coperta del sabato, che era stata edificata nella casa: e tolse l'entrata di fuori del re, per cagion del re degli Assirii.

19 Or, quanto è al rimanente dei fatti d'Achaz: queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re di Giuda?[y]

20 Ed Achaz giacque coi suoi padri, e fu seppellito coi suoi padri, nella Città di David.[z] Ed Ezechia, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

CAP. XVII.

Il regno delle dieci tribù finisce in Osea; Salmaneser re d'Assiria lo fa prigione, e conduce il popolo in schiavitù, 7 a cagione dei peccati d'Israel: 24 le nazioni dimoranti in Israel sono infestate dai leoni, 27 e però introducono un servigio divino mescolato colle loro superstizioni.

L'anno duodecimo d'Achaz, re di Giuda, Hosea,[p] figliuolo d'Ela, cominciò a regnare sopra Israel, in Samaria; *e regnò* nove anni.

2 E fece quello che dispiace al Signore: non però come gli *altri* re d'Israel, che erano stati davanti a lui.

3 Salmaneser, re degli Assirii, salì contro a lui:[r] ed Hosea gli fu fatto suggetto, e gli pagava tributo.

4 Ma il re degli Assirii scoperse una congiura in Hosea: perciocchè egli avea mandati ambasciadori a So, re d'Egitto, e non avea pagato il tributo annuale al re degli Assirii: laonde il re degli Assirii lo serrò, e lo mise nei ceppi in carcere.

5 Ed il re degli Assirii salì per tutto il paese, e venne in Samaria, e vi tenne l'assedio tre anni.

6 L'anno nono d'Hosea, il re degli Assirii prese Samaria,[u] e menò gl'Israeliti in cattività[v] in Assiria: e li fece abitare in Hala, ed in Habor,[x] *presso al* fiume Gozan, e nelle città di Media.

A.C. 758.

a Sal. 106. 39.

b ver. 4. cap. 14. 4.

c 2 2 Cr. 4. 1.

d cap. 16. 5. Is. 7. 1.

e Es. 29. 39.. 41.

f 1 Rè 7. 23, 28.

g 2 Cr. 28. 1, etc.

h Le. 18. 21. Sal. 106. 37, 38.

i De. 12. 31. Sal 106. 35.

l De. 12. 2. 1 Rè 14. 23.

m 2 Cr. 28. 27.

n Is. 7. 1, etc.

o cap. 14. 22.

β i Siri.

p cap. 15. 30.

q 1 Cr. 5. 26, etc. 2 Cr. 28. 20.

r cap. 18. 9.

s cap. 12. 18.

t Amos 1. 5.

u cap. 18. 10, 11. Hos. 13. 16.

v Le. 26. 32, 33. De. 28. 36, 64. 29. 27, 28.

z 1 Cr. 5. 26.

Digitized by Google

7 Or *questo* avvenne, perciocchè i figliuoli d'Israel aveano peccato contro al Signore Iddio loro, il quale li avea tratti fuor del paese d'Egitto, disotto alla mano di Faraone, re d'Egitto; ed aveano riveriti altri dii:

8 Ed erano camminati negli statuti delle genti, le quali il Signore avea scacciate d'innanzi a loro,[b] e *negli statuti* che i re d'Israel aveano fatti:

9 Ed aveano copertamente[c] fatte cose che non *erano* dirittе inverso il Signore Iddio loro, e si erano edificati degli alti luoghi in tutte le lor città, dalle torri delle guardie, fino alle città forti:[d]

10 Ed aveano rizzate statue, e boschi,[f] sopra ogni alto colle,[h] e sotto ogni albero verdeggiante:[i]

11 E quivi aveano fatti profumi in ogni alto luogo, come le genti che il Signore avea trasportate via d'innanzi a loro: ed aveano fatte cose malvage, per dispettare il Signore:

12 Ed aveano servito agl'idoli, dei quali il Signore avea lor detto, Non fate ciò.[l]

13 E, benchè il Signore avesse protestato ad Israel, ed a Giuda, per tutti i suoi profeti,[m] *e per* tutti i vedenti, dicendo, Convertitevi dalle vostre vie malvage, ed osservate i miei comandamenti, ed i miei statuti, seguendo tutta la legge, la quale io ho comandata ai padri vostri, e la quale io vi ho mandata per i profeti, miei servitori:

14 Non però aveano ubbidito; anzi aveano indurato il lor collo,[n] come i padri loro, che non aveano creduto al Signore Iddio loro:

15 Ed aveano sprezzati i suoi statuti, ed il suo patto, il quale egli avea contratto coi lor padri:[p] e le protestazioni che egli avea fatte a loro stessi: ed erano camminati dietro alla vanità, onde si erano invaniti, e dietro alle genti che *erano* d'intorno a loro, delle quali il Signore avea lor comandato, che non facessero come esse:

16 Ed aveano lasciati tutti i comandamenti del Signore Iddio loro, e si erano fatti due vitelli di getto,[r] e dei boschi:[t] ed aveano adorato tutto l'esercito del cielo,[u] ed aveano servito a Baal.[v]

17 Ed aveano fatti passare i lor figliuoli, e le lor figliuole, per lo fuoco,[x] ed aveano atteso ad indovinamenti, e ad auguri:[z] e si erano venduti a far ciò che dispiace al Signore, per dispettarlo:[b]

18 Perciò, il Signore s'adirò grandemente contro ad Israel, e li rimosse dal suo cospetto, *e* non *vi* restò, se non la tribù di Giuda sola.[c]

19 *Ma* anche Giuda non osservò i comandamenti del Signore Iddio suo:[e] anzi camminò negli statuti di quelli d'Israel, che essi aveano fatti:

20 Perciò, il Signore sdegnò tutta la progenie d'Israel, e li afflisse, e li diede in mano di predatori, finchè li ebbe cacciati via dal suo cospetto.[h]

21 Perciocchè dopochè egli ebbe stracciato Israel d'addosso alla casa di David,[i] e che essi ebbero costituito re Ieroboam, figliuolo di Nebat, Ieroboam sviò Israel di dietro al Signore, e gli fece commettere un gran peccato:[m]

22 Ed i figliuoli d'Israel camminarono in tutti i peccati che Ieroboam avea commessi, e non se ne rivolsero:

A.C. 721.

a ver. 6.

b cap. 16. 3. Le. 18. 3. De. 18. 9. Sal. 106. 35.

c Es. 8. 12.

d Esd. 4. 2,10.

e cap. 18. 8.

f De. 16. 21. Mi. 5. 14.

g 1 Rè 13. 26. Ier. 5. 6. Ez. 14. 21.

h cap. 16. 4. De. 12. 2.

i 1 Rè 14. 23. Is. 57. 5.

l Es. 20. 3, 4. Le. 26. 1. De. 4. 19. 5. 7, 8.

m Is. 1. 16, 17. 55. 7. Ier. 18. 11. 25. 5. 35. 15. Ez. 18. 31. 2 Pt. 3. 9.

n De. 31. 27. Pr. 29. 1. Is. 48. 4. Ier. 7. 26.

o ver. 24.

p De. 29. 25, 26.

q De. 12. 31.

r 1 Rè 12. 31.

s 1 Rè 12. 28.

t 1 Rè 14. 15, 23. 15. 13.

u Ier. 8. 2.

v 1 Rè 16. 31. 22. 53.

x cap. 16. 3. Le. 18. 21. Ez. 23. 37.

z De. 18. 10.

b 1 Rè 21. 20.

c 1 Rè 11. 13, 32.

d Gen. 32. 28.

e Ier. 3. 8.

f Es. 20. 5.

g Es. 6. 6.

h cap. 13. 3. 15. 29. Ne. 9. 27, 28.

i De. 10. 20.

l 1 Rè 11. 11, 31.

m 1 Rè 12. 20, 28.

n De. 4. 23.

23 Intanto che il Signore tolse via Israel dal suo cospetto, siccome ne avea parlato per tutti i profeti, suoi servitori: ed Israel fu menato in cattività d'in sulla sua terra in Assiria,[a] *ove è stato* infino ad oggi.

24 ¶ Ed il re degli Assirii fece venir *genti* di Babilonia, e di Cuta, e d'Avva, e d'Hamat, e di Sefarvaim: e *le* fece abitare nelle città di Samaria, in luogo dei figliuoli d'Israel. Ed esse possedettero Samaria, ed abitarono nelle città d'essa.[d]

25 Ora da prima che cominciarono ad abitar quivi, *quelle genti* non riverivano il Signore: laonde il Signore mandò contro a loro dei leoni,[g] i quali uccidevano *molti* di loro.

26 E fu detto al re degli Assirii, Le genti che tu hai tramutate, e fatte abitare nelle città di Samaria, non sanno le leggi dell'Iddio del paese: laonde egli ha mandato contro a loro dei leoni, che l'uccidono: perciocchè non sanno le leggi dell'Iddio del paese.

27 Allora il re degli Assirii comandò, e disse, Fatevi andare uno dei sacerdoti, che ne avete menati in cattività: e vadasi, ed abitisi là, e quel sacerdote insegni a quelli che v'andranno le leggi dell'Iddio del paese.

28 Così uno dei sacerdoti, che erano stati menati in cattività di Samaria, venne, ed abitò in Betel, ed insegnò a coloro in qual maniera doveano riverire il Signore.

29 Nondimeno ciascuna di quelle genti si faceva i suoi dii, e li misero nelle case degli alti luoghi, che i Samaritani aveano fatti: ciascuna nazione *li mise* nelle sue città, dove abitava.

30 Ed i Babilonii[o] fecero Succot-benot, ed i Cutei Nergal, e gli Hamatei Asima:

31 E gli Avvei fecero Nibhaz, e Tartac: ed i Sefarvei bruciavano i lor figliuoli col fuoco[q] ad Adrammelec, e ad Anammelec, dii di Sefarvaim.

32 Ed anche riverivano il Signore: e si fecero dei sacerdoti degli alti luoghi, *presi* di quà e di là d'infra loro,[r] i quali facevano *i* lor *sacrificii* nelle case degli alti luoghi.

33 Essi riverivano il Signore ed insieme servivano ai lor dii, secondo la maniera delle genti, d'infra le quali erano stati trasportati *là*.

34 ¶ Infino a questo giorno essi fanno secondo i *lor* costumi antichi: essi non riveriscono il Signore, e non fanno nè secondo i loro statuti, e costumi, nè secondo la legge, ed i comandamenti che il Signore ha dati ai figliuoli di Iacob, al quale pose nome Israel:[d]

35 Col quali il Signore avea fatto patto, ed ai quali avea comandato, e detto, Non riverite altri dii, e non li adorate,[f] e non servite, nè sacrificate loro:

36 Anzi riverite il Signore, il quale vi ha tratti fuor del paese d'Egitto, con gran forza, e con braccio steso:[g] esso adorate,[i] ed a lui sacrificate:

37 Ed osservate di mettere sempre in opera gli statuti, e gli ordinamenti, e la legge, ed i comandamenti, che egli vi ha scritte: e non riverite altri dii.

38 E non dimenticate il patto che io ho fatto con voi: e non riverite altri dii.[n]

39 Ma riverite il Signore Iddio vostro: ed egli vi libererà da tutti i vostri nemici.

Digitized by Google

40 Ma essi non ubbidirono: anzi fecero secondo il lor costume antico.[a]
41 Così quelle genti riverivano il Signore, ed insieme servivano alle loro sculture.[c] I lor figliuoli anche essi, ed i figliuoli dei lor figliuoli, fanno, infino ad oggi, come fecero i lor padri.

CAP. XVIII.

Ezechia re di Iuda ristabilisce il puro servigio di Dio; 7 *è benedetto dal Signore; scuote il giogo degli Assirii; vince i Filistei:* 9 *Salmeneser mena in cattività le dieci tribù;* 13 *Sennacherib prende le città forti di Iuda, impone tributo a Ezechia,* 17 *poi lo sfida e lo schernisce, e sollecita il popolo ad arrendersi; beffandosi della sua confidanza nel Signore.*

OR l'anno terzo d'Hosea, figliuolo d'Ela, re d'Israel, Ezechia,[f] figliuolo d'Achaz, re di Giuda, cominciò a regnare.
2 Egli era d'età di venticinque anni, quando cominciò a regnare: e regnò ventinove anni in Gerusalemme. Ed il nome di sua madre *era* Abi, figliuola di Zacaria.
3 Egli fece quello che piace al Signore, interamente come avea fatto David, suo padre.
4 Egli tolse via gli alti luoghi, e spezzò le statue, e tagliò i boschi,[h] e stritolò il serpente di rame, che Moisè avea fatto:[i] perciocchè infino a quel tempo i figliuoli d'Israel gli facevano profumi: e lo chiamò Nehustan.[δ]
5 Egli mise la sua confidanza nel Signore Iddio d'Israel: e giammai, nè davanti nè dopo lui, non v'è stato alcuno pari a lui,[m] fra tutti i re di Giuda.
6 E s'attenne al Signore, *e* non si rivolse indietro da lui: anzi osservò i comandamenti che egli avea dati a Moisè.
7 Laonde il Signore fu con lui:[n] dovunque egli andava, prosperava.[o] Ed egli si ribellò dal re degli Assirii, e non gli fu *più* soggetto.[p]
8 Egli percosse i Filistei fino in Gaza, ed i confini d'essa, dalle torri delle guardie, fino alle città forti.[q]
9 ¶ Or avvenne l'anno quarto del re Ezechia, *che* era il settimo d'Hosea, figliuolo d'Ela, re d'Israel, che Salmeneser, re degli Assirii, salì contro a Samaria, e l'assediò.[r]
10 Ed in capo di tre anni fu presa: l'anno sesto d'Ezechia, *che* era il nono d'Hosea, re d'Israel, Samaria fu presa.
11 Ed il re degli Assirii menò gl'Israeliti in cattività in Assiria, e li fece condurre in Hala, ed in Habor, *presso* al fiume Gozan, e nelle città di Media:[s]
12 Perciocchè non aveano ubbidito, alla voce del Signore Iddio loro, ed aveano trasgredito il suo patto; tutto quello che Moisè, servitor di Dio, avea comandato: essi non aveano ubbidito, e non l'aveano messo in opera.[u]
13 Poi l'anno quartodecimo del re Ezechia, Sennacherib, re degli Assirii, salì contro a tutte le città forti di Giuda, e le prese.[v]
14 Ed Ezechia, re di Giuda, mandò a dire al re degli Assirii, in Lachis, Io ho fallito: partiti da me, *ed io* pagherò quello che tu mi imporrai. Ed il re degli Assirii impose ad Ezechia, re di Giuda, trecento talenti d'argento, e trenta talenti d'oro.
15 Ed Ezechia diede tutto l'argento, che si trovò nella Casa del Signore, e nei tesori della casa reale.[b]
16 In quel tempo Ezechia spiccò dallo reggi del Tempio del Signore, e dagli stipiti, *le piastre d'oro*, con le quali egli stesso li avea coperti, e le diede al re degli Assirii.
17 Poi il re degli Assirii mandò al re Ezechia, da Lachis in Gerusalemme, Tartan,[d] e Rab-saris,[β] e Rab-sache,[γ] con un grande stuolo. Ed essi salirono, e vennero in Gerusalemme. Ed, essendo arrivati, si fermarono presso dell'acquidotto dello stagno disopra, che è nella strada del campo del purgator di panni:[ε]
18 E gridarono al re. Allora Eliachim, figliuolo d'Hilchia, maestro del palazzo, e Sebna, segretario, e Ioa, figliuolo d'Asaf, cancelliere, uscirono a loro.
19 E Rab-sache disse loro, Dite pure ora ad Ezechia, Così ha detto il gran re, il re degli Assirii, Quale *è* questa confidanza che tu hai avuta?
20 Tu hai detto, (ma *non son altro* che parole di labbra) che *io ho* il consiglio e la forza per la guerra. Ora dunque, in cui ti sei tu confidato, che tu ti sei ribellato contro a me?
21 Ecco, ora tu ti sei confidato in quel sostegno di canna rotta, nell'Egitto;[ζ] sopra il quale se alcuno si appoggia, esso gli entra nella mano, e la fora: tale *è* Faraone, re d'Egitto, a tutti quelli che si confidano in lui.
22 E se voi mi dite, Noi ci confidiamo nel Signore Iddio nostro: non *è* egli *quello*, i cui alti luoghi, ed altari, Ezechia ha tolti via:[ι] ed ha detto a Giuda, ed a Gerusalemme, Voi adorerete *solo* dinanzi a questo altare in Gerusalemme?
23 Deh, scommetti ora col mio signore, re degli Assirii: ed io ti darò duemila cavalli, se tu puoi dare *altrettanti uomini* che li cavalchino.
24 E come faresti tu voltar faccia all'uno dei capitani d'Infra i minimi servitori del mio signore? ma tu ti sei confidato nell'Egitto per dei carri, e della gente a cavallo.
25 Ora, sono io forse salito contro a questo luogo, per guastarlo, senza il Signore? Il Signore mi ha detto, Sali contro a quel paese, e guastalo.
26 Allora Eliachim, figliuolo d'Hilchia, e Sebna, e Ioa, dissero a Rab-sache, Deh, parla ai tuoi servitori in lingua Siriaca: perciocchè noi l'intendiamo: e non parlar con noi in lingua Giudaica, udente il popolo che *è* sopra le mura.
27 Ma Rab-sache rispose loro, Il mio signore mi ha egli mandato a dir queste parole al tuo signore, od a te? non *mi ha egli mandato* a quelli che stanno sulle mura, per *protestar loro* che farà lor mangiare il loro sterco, e bere la loro urina, insieme con voi?[κ]
28 Poi Rab-sache si rizzò in piè, e gridò ad alta voce in lingua Giudaica, e parlò, e disse, Ascoltate la parola del gran re, re degli Assirii:
29 Così ha detto il re, Ezechia non v'inganni: perciocchè egli non potrà liberarvi dalla mia mano.
30 E non vi faccia Ezechia confidar nel Signore: dicendo, Il Signore per certo ci libererà, e questa città non sarà data nelle mani del re degli Assirii.
31 Non ascoltate Ezechia: perciocchè il re degli Assirii ha detto così, Fate

A.C. 678.

a Ier. 13. 23.
b cap. 16. 8.
c ver. 32, 33.
d Is. 20. 1.
β c. *capo degli eunuchi.*
γ c. *capo dei coppieri.*
ε Is. 7. 3.
f 2 Cr. 28. 27. 29. 1. Mat. 1. 9.
g Ez. 29. 6, 7.
h 2 Cr. 31. 1.
i Nu. 21. 9.
δ c. *pezzo di rame.*
l ver. 4. 2 Cr. 31. 1.
m cap. 23. 25.
n 2 Cr. 15. 2.
o Gen. 39. 3.
p cap. 16. 7.
q cap. 17. 9.
r cap. 17. 3, etc.
s 1 Cr. 5. 26.
t Ez. 4. 15.
u Ne. 9. 26, 27. Da. 9. 6, 10.
v 2 Cr. 32. 1, etc. Is. 36. 1, etc.
ζ Ez. 29. 6, 7.
ι ver. 4.
κ 2 Cr. 32. 18.

Digitized by Google

pace meco, ed uscite a me: e ciascun di voi mangi della sua vite, e del suo fico, e bea dell' acqua della sua cisterna:

32 Finchè io venga, e vi meni in un paese simile al vostro; paese di frumento, e di mosto; paese di pane, e di vigne; paese d'ulivi da olio, e di miele; [c] e voi viverete, e non morrete: e non ascoltate Ezechia: perciocchè egli v'inganna: dicendo, Il Signore ci libererà.

33 Ha pure alcuno degl'iddii delle genti liberato il suo paese dalle mani del re degli Assirii? [d]

34 Dove *son* gl'iddii d'Hamat, [e] e d'Arpad? dove gl'iddii di Sefarvaim, d'Hena, e d'Ivva? [f] hanno pure essi liberata Samaria dalla mia mano?

35 Quali *son quegli dii*, d'infra tutti gl'iddii di quei paesi, che abbiano liberato il lor paese dalla mia mano: che il Signore abbia da liberar Gerusalemme dalla mia mano?

36 Ed il popolo tacque, e non gli rispose nulla: perciocchè tale *era* il comandamento del re, Non gli rispondete nulla. [i]

37 ¶ Ed Eliachim, figliuolo d'Hilchia, maestro del palazzo, e Sebna, segretario, e Ioa, figliuolo d'Asaf, cancelliere, vennero al re Ezechia coi vestimenti stracciati, e gli riferirono le parole di Rabsache. [q]

CAP. XIX.

Ezechia commosso dalle minacce di Rab-sache, manda a Isaia, 6 che a nome del Signore gli promette liberazione; 9 Sennacherib inteso che il re d'Etiopia gli move guerra scrive bestemmie ad Ezechia, 14 il quale fa orazione al Signore, 20 da cui è rassicurato per Isaia, 36 e quell' istessa notte l'esercito Assiro è sconfitto da un Angelo; 37 e Sennacherib è ucciso dai suoi figli.

E quando il re Ezechia ebbe intese *queste cose*, stracciò i suoi vestimenti, e si coprì d'un sacco, ed entrò nella Casa del Signore. [v]

2 E mandò Eliachim, maestro del palazzo, e Sebna, segretario, ed i più vecchi dei sacerdoti, coperti di sacchi, al profeta Isaia, figliuolo d'Amos.

3 Ed essi gli dissero, Così ha detto Ezechia, Questo è un giorno d'angoscia, e di rimprovero, e di bestemmia: perciocchè i figliuoli son venuti fino all' apritura della matrice, ma non *v'è* forza da partorire.

4 Forse che il Signore Iddio tuo avrà intese tutte le parole di Rab-sache, il quale il re degli Assirii, suo signore, ha mandato, [e] per oltraggiar l'Iddio vivente, e per fargli rimprovero, [d] con le parole che il Signore Iddio tuo ha udite: perciò mettiti a fare orazione per lo rimanente che si ritrova.

5 I servitori adunque del re Ezechia vennero ad Isaia.

6 Ed Isaia disse loro, Dite così al vostro signore, Così ha detto il Signore, Non temere per le parole che tu hai udite, con le quali i servitori del re degli Assirii mi hanno oltraggiato.

7 Ecco, ora io metterò un *tale* spirito in lui, che, intendendo un certo grido, egli ritornerà al suo paese, ed io lo farò cadere per la spada nel suo paese.

8 ¶ Or Rab-sache, essendosene ritornato ed andato a trovare il re degli Assirii, che combatteva Libna: (perciocchè egli avea inteso che egli s'era partito di Lachis:) [a]

A.C. 710.

9 Esso ebbe novelle [b] di Tirhaca, re d'Etiopia, che dicevano, Ecco, egli è uscito per darti battaglia. Ed, avendo ciò udito, mandò di nuovo messi ad Ezechia: dicendo,

10 Dite così ad Ezechia, re di Giuda, Il tuo Dio nel qual tu ti confidi, non t'inganni: dicendo, Gerusalemme non sarà data in mano del re degli Assirii.

11 Ecco, tu hai inteso quello che i re degli Assirii hanno fatto a tutti i paesi, distruggendoli: e tu scamperesti?

12 Gl' iddii delle genti, che i miei padri distrussero, di Gozan, e d'Haran, e di Resef, e dei figliuoli d'Eden, [g] che *sono* in Telassar, l'hanno essi liberate? [h]

13 Dove è il re d'Hamat, ed il re d'Arpad, ed il re della città di Sefarvaim, d'Hena, e d'Ivva?

14 ¶ Quando Ezechia ebbe ricevute quelle lettere, per mano di quei messi, e l'ebbe lette, egli salì alla Casa del Signore, e le spiegò nel cospetto del Signore: [j]

15 E fece orazione davanti al Signore, [m] e disse, O Signore Iddio d'Israel, che siedi sopra i Cherubini, [n] tu solo sei l'Iddio di tutti i regni della terra: [o] tu hai fatto il cielo, e la terra. [p]

16 O Signore, inchina il tuo orecchio, ed odi: [r] o Signore, apri gli occhi tuoi, e vedi: [s] ed ascolta le parole di Sennacherib, il quale ha mandato questo per oltraggiar l'Iddio vivente.

17 *Egli* è vero, Signore, che i re degli Assirii hanno distrutte quelle genti, ed i lor paesi:

18 Ed hanno gittati nel fuoco gl'iddii loro: perciocchè essi non *erano* dii, ma opera di mani d'uomini, pietra, e legno, [t] perciò li hanno distrutti.

19 Ma ora, o Signore Iddio nostro, liberaci, ti prego, dalla sua mano: acciocchè tutti i regni della terra conoscano che tu solo Signore *sei* Dio. [u]

20 ¶ Allora Isaia, figliuolo d'Amos, mandò a dire ad Ezechia, Così ha detto il Signore Iddio d'Israel, Io ho esaudito la tua orazione intorno a Sennacherib, re degli Assirii. [x]

21 Questa è la parola, che il Signore ha pronunziata contro a lui, La vergine, figliuola di Sion, [z] ti ha sprezzato, e ti ha beffato: e la figliuola di Gerusalemme ha scossa la testa dietro a te.

22 Chi hai tu schernito, ed oltraggiato? e contro a chi hai tu alzata la voce, e levati in alto gli occhi tuoi? contro al Santo d'Israel. [b]

23 Tu hai, per li tuoi messi, schernito il Signore: ed hai detto, Con la moltitudine dei miei carri, [c] io son salito in cima dei monti, fino al sommo del Libano: io taglierò i suoi più alti cedri, ed i suoi più scelti abeti, e perverrò fino alla stanza che è nella sommità d'esso, al bosco del suo Carmel.

24 Io ho cavati *pozzi*, ed ho bevute acque strane, ed ho asciutti con le piante dei miei piedi tutti i rivi dei luoghi assediati. [β]

25 Non hai tu inteso che già da lungo tempo io ho fatto questo, e l'ho formato ab antico? [f] *ed* ora l'ho fatto venire, ed è stato per desolare, *e per ridurre* in mucchi di ruine le città forti.

26 E gli abitanti d'esse, scemi di forza, sono stati spaventati, e confusi: sono

a cap. 18. 14.
b 1 Sa. 23. 27.
c De. 8. 7, 8.
d cap. 19. 12, 13. Is. 10.10,11.
e Ier. 49. 23.
f cap. 17. 24.
g Ez. 27. 23.
h cap. 18. 33, 34.
i cap. 19. 17, 18. Da. 3. 15.
j Sal. 37.5..7.
l Pr. 26. 4.
m 2 Cr. 32. 20.
n 1 Sa. 4. 4. 2 Cr. 5. 7, 8.
o Is. 44. 6.
p Sal. 102. 25.
q Is. 33. 7.
r Sal. 31. 2.
s 2 Cr. 6. 40.
t Sal. 115. 4, etc. Is. 44. 10, etc.
u 1 Rè 20. 28.
v Is. 37. 1, etc.
z Sal. 65. 2.
a Le. 2. 13.
b Is. 5. 24. Ier. 51. 5.
c cap. 18. 17.
d Sal. 74. 18.
e Sal. 20. 7.
β *rivi d'Egitto*
f Is. 22. 11. Ier. 33. 2.

Digitized by Google

stati *come* l'erba dei campi, e *come* la verzura dell' erbetta, *e come* l'erba dei tetti,[a] e *le biade* riarse dal vento, avanti che sieno salite in spiga.

27 Ma io conosco il tuo stare, ed il tuo uscire, ed il tuo entrare, ed il tuo furore contro a me.

28 Perciocchè tu sei infuriato contro a me, ed il tuo strepito è salito ai miei orecchi: perciò io ti metterò il mio raffio nelle nari, ed il mio freno nelle mascelle,[e] e ti farò ritornare indietro per la via stessa per la quale sei venuto.

29 E questo, *o Ezechia*, ti *sarà* per segno, Questo anno si mangerà quello che sarà nato dei granelli caduti *nella ricolta precedente:* e l'anno seguente *altresì si mangerà* quello che sarà nato da se stesso: ma l'anno terzo voi seminerete, e ricoglierete; e pianterete vigne, e mangerete del frutto.

30 E quello che sarà restato della casa di Giuda, e sarà scampato, continuerà a far radici disotto, ed a portar frutto disopra.

31 Perciocchè di Gerusalemme uscirà un rimanente,[h] e del monte di Sion un residuo. La gelosia del Signore degli eserciti farà questo.[i]

32 Perciò, il Signore ha detto così intorno al re degli Assirii, Egli non entrerà in questa città, e non vi tirerà dentro alcuna saetta, e non verrà all' assalto contro ad essa con scudi, e non farà alcun argine contro ad essa.

33 Egli se ne ritornerà per la medesima via, per la quale è venuto, e non entrerà in questa città: dice il Signore.

34 Ed io sarò protettor di questa città, per salvarla: per amor di me stesso, e di David, mio servitore.[m]

35 ¶ Or quella stessa notte avvenne che un Angelo del Signore uscì, e percosse cento ottantacinquemila *uomini* nel campo degli Assirii:[n] e, quando si furono levati la mattina, ecco, non *si vedeva* altro che corpi morti.

36 E Sennacherib, re degli Assirii, si partì di là, e se n'andò, e ritornò in Ninive,[p] e vi dimorò.

37 Ed avvenne che, mentre egli adorava nella casa di Nisroc, suo dio, Adrammelec, e Saresер, suoi figliuoli, lo percossero con la spada: e poi scamparono nel paese d'Ararat.[q] Ed Esarhaddon,[r] suo figliuolo, regnò in luogo suo.

CAP. XX.

Ezechia infermo, e Isaia gli annunzia la morte, 2 ma prega il Signore, 5 e la vita gli è prolungata, 8 e un miracolo gli è per segno: 12 *il re di Babilonia manda a rallegrarsi seco; egli mostra i suoi tesori,* 16 *ed Isaia gli predice che tutto sarà preda dei Babilonesi;* 19 *egli si sottopone alla volontà di Dio,* 21 *poi muore, e Manasse gli succede.*

IN quei di Ezechia infermò mortalmente.[u] Ed il profeta Isaia, figliuolo d'Amos, venne a lui, e gli disse, Così ha detto il Signore, Disponi della tua casa:[s] perciocchè tu *sei* morto, e non viverai *più*.

2 Allora *Ezechia* voltò la faccia verso la parete, e fece orazione al Signore: dicendo,

3 Deh, Signore, ricordati ora che io son camminato nel cospetto tuo in verità, e di cuore intiero:[b] ed ho fatto quello che ti è a grado.[d] Ed Ezechia pianse d'un gran pianto.

A.C. 710.

a Sal. 129. 6.

b cap. 19. 20. Sal. 66. 19, 20.

c Sal. 56. 8. 126. 5.

d De. 32. 39.

e Es. 29. 4. 38. 4.

f cap. 19. 34.

g Giu. 6. 17, 37. Is. 7. 11,14.

h ver. 4.

i Is. 9. 6.

l Ios. 10. 12.

β Ebr. *nei gradi.*

m cap. 20. 6.

n Is. 39.1,etc.

o 2 Cr. 32.21. Is. 37. 36.

p Gen. 10. 11. Iona 1. 2. 3. 2, etc. Na. 1. 1. etc.

q 2 Cr. 32. 27. Pr. 23. 5.

r ver. 7.

s Gen. 8. 4.

t Esd. 4. 2.

u 2 Cr. 32. 24, etc. Is. 38.1, etc.

v cap. 24. 13. 25. 13. Ier. 27. 21. 52. 17.

z 2 Sa. 17. 23.

a Da. 1. 3.

b Gen. 17. 1. 1 Rè 3. 6.

c Iob 1. 21.

d cap. 18. 3..6.

4 Or avvenne che, non essendo ancora Isaia uscito del cortile di mezzo, la parola del Signore gli fu *indirizzata:* dicendo,

5 Ritornatene, e di ad Ezechia, conduttor del mio popolo, Così ha detto il Signore Iddio di David, tuo padre, Io ho udita la tua orazione,[b] io ho vedute le tue lagrime: *e* ecco, io ti guarisco:[d] di qui a tre giorni tu salirai alla Casa del Signore.

6 Ed aggiugnerò quindici anni al tempo della tua vita, e libererò te, e questa città, dalla mano del re degli Assirii, e sarò protettor di questa città, per amor di me stesso, e di David, mio servitore.[f]

7 Poi Isaia disse, Prendete una massa di fichi secchi. Ed essi *la* presero, e *la* misero sopra l'ulcera. Ed egli guarì.

8 Or Ezechia avea detto ad Isaia, Qual segno[g] *mi dai* che il Signore mi guarirà, e che io salirò di quì a tre giorni alla Casa del Signore?

9 Ed Isaia avea detto, Questo *sarà* il segno che tu avrai da parte del Signore, che egli adempierà la parola che egli ha pronunziata. *Vuoi tu che* l'ombra vada innanzi dieci gradi, ovvero che ritorni dieci gradi indietro?

10 Ed Ezechia disse, Egli è leggier cosa che l'ombra dichini per dieci gradi: *questo* no: anzi ritorni l'ombra dieci gradi indietro.

11 Allora il profeta Isaia gridò al Signore. Ed *il Signore* fece ritornar l'ombra indietro[l] per i gradi, per i quali già era discesa nell' orologio *β* d'Achaz, *cioè*, per dieci gradi.

12 ¶ In quel tempo Berodac-baladan, figliuolo di Baladan, re di Babilonia, mandò lettere, e donativi, ad Ezechia:[m] perciocchè egli avea inteso che egli era stato infermo.

13 Ed Ezechia diede orecchio a quegli ambasciadori, e mostrò loro tutta la casa delle sue cose preziose, l'argento, e l'oro, e gli aromati, e gli oli odoriferi preziosi, e la casa dei suoi vasellamenti, e masserizie, e tutto quello che si ritrovava nei suoi tesori.[q] Non vi fu cosa alcuna in casa, nè in tutto il dominio d'Ezechia, che egli non mostrasse loro.

14 Ed il profeta Isaia venne al re Ezechia, e gli disse, che hanno detto quegli uomini? ed onde son venuti a te? Ed Ezechia disse, Son venuti di lontan paese, di Babilonia.

15 Ed *Isaia* disse, Che hanno veduto in casa tua? Ed Ezechia disse, Hanno veduto tutto quello che è in casa mia: non v'è cosa alcuna nei miei tesori, che io non abbia lor mostrata.

16 Ed Isaia disse ad Ezechia, Ascolta la parola del Signore:

17 Ecco, i giorni vengono che tutto quello che è in casa tua, e quello che i tuoi padri hanno raunato in tesoro fino a questo giorno, sarà portato in Babilonia:[v] non ne sarà lasciato di resto cosa veruna: dice il Signore.

18 Ed anche si prenderanno dei tuoi figliuoli, usciti di te, i quali tu avrai generati,[a] per essere eunuchi nel palazzo del re di Babilonia.

19 Ed Ezechia disse ad Isaia, La parola del Signore, che tu hai pronunziata, è buona.[c] Poi disse, Non vi sarà egli pur pace, e sicurtà, a miei dì?

20 ¶ Or, quanto è al rimanente dei fat-

Digitized by Google

ti d'Ezechia, e tutta la sua prodezza, e come egli fece lo stagno,[a] e l'acquidotto, e fece venir l'acqua nella città:[b] queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re di Giuda?

21 Ed Ezechia giacque coi suoi padri: e Manasse, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

CAP. XXI.

Manasse si dà ad ogni idolatria ed empietà; 10 *i profeti lo minacciano:* 18 *poi muore, e Amon suo figliuolo gli succede, coll'empietà del padre:* 23 *i servi congiurano contro lui, e l'uccidono.* 24 *Iosia gli succede.*

MANASSE *era* d'età di dodici anni, quando cominciò a regnare;[c] e regnò cinquantacinque anni in Gerusalemme. Ed il nome di sua madre *era* Hefsiba.

2 Ed egli fece ciò che dispiace al Signore, secondo l' abominazioni delle genti, che il Signore avea scacciate d'innanzi ai figliuoli d'Israel:[d]

3 Ed edificò di nuovo gli alti luoghi, che Ezechia, suo padre, avea disfatti:[e] e rizzò altari a Baal, e fece un bosco, come avea fatto Achab, re d'Israel:[f] ed adorò tutto l'esercito del cielo,[g] e servì loro.

4 Edificò eziandio degli altari nella Casa del Signore,[h] della quale il Signore avea detto, Io metterò il mio Nome in Gerusalemme:[i]

5 Ed edificò quegli altari a tutto l'esercito del cielo, nei due cortili della Casa del Signore:

6 E fece passare il suo figliuolo per lo fuoco,[j] ed attese a pronostichi, e ad auguri: ed ordinò uno spirito di Pitone, e degl'indovini.[k] Egli fece fino allo stremo ciò che dispiace al Signore, per dispettarlo.

7 Mise ancora la statua del bosco, che egli avea fatta, nella casa, della quale il Signore avea detto a David, ed a Salomone, suo figliuolo, Io metterò il mio Nome in perpetuo in questa Casa, ed in Gerusalemme, che io ho eletta d'infra tutte le tribù d'Israel:[l]

8 E non continuerò più a far vagare il piè *dei figliuoli* d'Israel fuor di questo paese, che io ho dato ai lor padri:[m] pur solamente che osservino di fare secondo tutto quello che io ho lor comandato: e secondo tutta la Legge, che il mio servitore Moisè ha loro data.

9 Ma essi non ubbidirono: anzi Manasse li fece deviare,[n] per far peggio che le genti, che il Signore avea distrutte d'innanzi ai figliuoli d'Israel.

10 Ed il Signore parlò per i profeti, suoi servitori: dicendo,

11 Perciocchè Manasse, re di Giuda, ha commesse queste abominazioni,[o] facendo peggio che quanto fecer mai gli Amorrei,[p] che *furono* dinanzi a lui: ed ha fatto eziandio peccare Giuda coi suoi idoli:

12 Perciò, così ha detto il Signore Iddio d'Israel, Ecco, io fo venire un male sopra Gerusalemme, e sopra Giuda, tale che chiunque l'udirà, avrà amendue l'orecchie intronate.[q]

13 E stenderò sopra Gerusalemme il regolo di Samaria, e la livella della casa d'Achab:[r] e fregherò Gerusalemme, come si frega una scodella, la quale dopochè è fregata, altri la rivolta sotto sopra.

A.C. 713.

[a] Ne. 3. 16.
[b] Ier. 12. 7.
[c] 2 Cr. 32. 30.
[d] 1 Rè 14. 16.
[e] 2 Cr. 33. 1, etc.
[f] 2 Cr. 33. 1.. 20.
[g] cap. 16. 3.
[h] cap. 18. 4.
[i] 2 Cr. 33. 21, etc.
[j] 1 Rè 16. 32.
[m] cap. 17. 16. De. 4. 19. Iob 31. 26.
[n] Ier. 32. 34.
[o] 1 Rè 8. 29.
[p] cap. 16. 3. 17. 17. Le. 18. 21.
[q] 1 Rè 11. 33.
[r] De. 18. 10, 11.
[s] 2 Sa. 7. 13. 1 Rè 9. 3. Sal. 132. 13, 14.
[t] 2 Sa. 7. 10.
[u] Pr. 29. 12.
[v] 1 Rè 13. 2. 2 Cr. 34. 1, etc.
[x] cap. 23. 26, 27. 24. 3, 4. Ier. 15. 4.
[a] Ios. 15. 39.
[b] 1 Rè 21. 26.
[c] De. 5. 32.
[d] 1 Sa. 3. 11. Ier. 19. 3.
[e] Is. 34. 11. La. 2. 8.
[f] cap. 12. 4, etc.

14 Ed abbandonerò il rimanente della mia eredità,[b] e li darò nelle mani dei lor nemici: e saranno in preda, ed in rapina a tutti i lor nemici.

15 Perciocchè hanno fatto ciò che mi dispiace, e mi hanno dispettato, dal giorno che i padri loro uscirono fuor d'Egitto fino al dì d'oggi.

16 Manasse, oltre a ciò, sparse molto sangue innocente, talchè n'empiè Gerusalemme, da un capo all' altro: oltre al peccato suo, col quale egli fece peccare Giuda,[d] facendo ciò che dispiace al Signore.

17 Or, quant' è al rimanente dei fatti di Manasse, e tutto quello che egli fece, ed il suo peccato che egli commise: queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re di Giuda?[f]

18 E Manasse giacque coi suoi padri, e fu seppellito nell'orto della sua casa, nell'orto d'Uzza. Ed Amon, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

19 ¶ Amon *era* d'età di ventidue anni, quando cominciò a regnare; e regnò due anni in Gerusalemme.[g] Ed il nome di sua madre *era* Mesullemet, figliuola d'Harus, da Iotba.

20 Ed egli fece ciò che dispiace al Signore, come avea fatto Manasse, suo padre:

21 E camminò per tutta la via, nella quale era camminato suo padre; e servì agl'idoli, ai quali avea servito suo padre, e li adorò:

22 E lasciò il Signore, l'Iddio dei suoi padri, e non camminò per la via del Signore.[q]

23 Or i servitori del re Amon fecero una congiura contro a lui, e l'uccisero in casa sua.

24 Ed il popolo del paese percosse tutti quelli che aveano fatta la congiura contro al re Amon; e costituì re Iosia, suo figliuolo, in luogo suo.

25 Or, quanto è al rimanente dei fatti d'Amon: queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re di Giuda?

26 Ed *il popolo* lo seppellì nella sua sepoltura, nell'orto d'Uzza. E Iosia, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

CAP. XXII.

Iosia re pio, 3 *ordina la ristorazione del Tempio,* 8 *il Sacerdote Hilchia trova l'original e della Legge, e lo manda al re* 11 *che si umilia davanti a Dio, e domanda il Signore per la professata Hulda;* 15 *ella gli predice la fine del regno di Iuda.*

IOSIA[c] *era* d'età d'otto anni, quando cominciò a regnare; e regnò trentun'anno in Gerusalemme. Ed il nome di sua madre *era* Iedida, figliuola d'Adaia, da Boscat.[a]

2 Ed egli fece quello che piace al Signore, e camminò in tutte le vie di David, suo padre: e non se ne stornò nè a destra, nè a sinistra.[e]

3 Or l'anno diciottesimo del re Iosia, avvenne che il re mandò il Segretario Safan, figliuolo d'Asalia, figliuolo di Mesullam, nella Casa del Signore: dicendo,

4 Sali ad Hilchia, sommo sacerdote, e *digli* che raccolga la somma dei danari che sou portati nella Casa del Signore,[f] quali coloro, che stanno alla guardia della soglia *della Casa*, hanno raccolti dal popolo.

Digitized by Google

5 E sieno dati in mano a coloro che hanno la cura dell' opera, e son costituiti sopra la Casa del Signore: ed essi li dieno a coloro che lavorano all' opera, che si ha da far nella Casa del Signore, per ristorar le sue rotture:

6 Ai legnaiuoli, ed ai fabbricatori, ed ai muratori: e ne comperino legnami, e pietre tagliate, per ristorar la Casa.

7 Tuttavolta non si faceva loro render conto dei danari, che si davano loro nelle mani: perciocchè essi procedevano lealmente.

8 ¶ Or il sommo Sacerdote Hilchia disse al Segretario Safan, Io ho trovato il Libro della Legge[b] nella Casa del Signore. Ed Hilchia diede il Libro a Safan, il qual lo lesse.

9 Ed il Segretario Safan venne al re, e gli rapportò la cosa, e disse, I tuoi servitori hanno raccolti i danari che si ritrovano nella Casa, e li hanno dati in mano a coloro che hanno la cura dell' opera, e son costituiti sopra la Casa del Signore.

10 Il Segretario Safan riferì eziandio al re, che il Sacerdote Hilchia gli avea dato un Libro. Ed egli lo lesse in presenza del re.[c]

11 E, quando il re ebbe udite le parole del Libro della Legge, stracciò i suoi vestimenti.[f]

12 Poi comandò al Sacerdote Hilchia, e ad Ahicam, figliuolo di Safan, e ad Acbor, figliuolo di Micaia, ed al Segretario Safan, e ad Asaia, servitor del re: dicendo,

13 Andate, domandate il Signore per me, e per lo popolo, e per tutto Giuda, intorno alle parole di questo Libro, che è stato trovato: perciocchè grande è l'ira del Signore,[h] che è accesa contro a noi: perciocchè i nostri padri non hanno ubbidito alle parole di questo Libro,[i] per far tutto ciò che ci è prescritto.

14 Ed il Sacerdote Hilchia, ed Ahicam, ed Acbor, e Safan, ed Asaia, andarono alla profetessa Hulda, moglie di Sallum, figliuolo di Ticva, figliuolo d'Harhas, guardiano delle veste, la quale abitava in Gerusalemme, nel secondo *recinto della città*: e parlarono con lei.

15 Ed ella disse loro, Così ha detto il Signore Iddio d'Israel, Dite all' uomo che vi ha mandati a me:

16 Così ha detto il Signore, Ecco, io fo venir del male sopra questo luogo, e sopra i suoi abitatori: tutte le parole del Libro, che i re di Giuda ha letto:

17 Perciocchè essi mi hanno abbandonato, ed hanno fatto profumi ad altri dii, per provocarmi con tutte l'opere delle lor mani:[o] laonde la mia ira s'è accesa contro a questo luogo, e non si spegnerà.

18 Ma, dite così al re di Giuda, che vi ha mandati per domandare il Signore, Così ha detto il Signore Iddio d'Israel, Quanto è alle parole che tu hai udite:

19 Perciocchè il tuo cuore si è ammollito,[r] e tu ti sei umiliato[s] per timor del Signore, quando tu hai inteso ciò che io ho pronunziato contro a questo luogo, e contro ai suoi abitatori, che sarebbero in desolazione,[u] ed in maledizione,[v] ed hai stracciati i tuoi vestimenti, ed hai pianto nel mio cospetto; io altresì *ti* ho esaudito: dice il Signore.

20 Perciò, ecco, io ti ricoglierò coi tuoi padri, e tu sarai raccolto nelle tue sepolture in pace:[c] e gli occhi tuoi non vedranno tutto il male che io fo venire sopra questo luogo. Ed essi riferirono la cosa al re.

A.C. 624.

[a] 2 Cr. 34. 29, etc.

[b] De. 31. 24. 2 Cr. 34. 14, etc.

[c] cap. 22. 8.

[d] cap. 11. 14, 17.

[e] Ne. 8. 3, 18. Ier. 36. 6, 15.

[f] ver. 19.

[g] cap. 21. 3, 7.

[h] Sal. 76. 7. Na. 1. 6.

[i] Hos. 10. 5. Sof. 1. 4.

[l] De. 29. 27.

[m] 2 Cr. 34. 4.

[n] 1 Rè 14. 24. 15. 12.

[o] De. 29. 25, etc. Ne. 9.26,27. Da. 9. 11.. 14.

[p] 1 Rè 15. 22.

[q] Ez. 44. 10.. 14.

[r] Sal. 51. 17. Is. 57. 15.

[s] 1 Rè 21. 29.

[t] 1 Sa. 2. 36.

[u] Le. 26. 31, 32.

[v] Ier. 26. 6. 44. 22.

[z] Ier. 7. 31.

[b] Le. 18. 21. De. 18. 10. Ez. 23. 37, 39.

[c] Sal. 37. 37. Is. 57. 1, 2. Ier. 22. 10.

CAP. XXIII.

Iosia rinnovà il patto col Signore: 4 ristabilisce il puro servigio di Dio tanto in Iuda che in Israel; 21 celebra la Pasqua 29 è ucciso in battaglia contro Faraone: 30 Ioachaz re empio gli succede, è incarcerato e condotto in Egitto da Faraone, 34 Ioiachim suo fratello, empio altresì, è fatto re, e tributario di Faraone.

ALLORA il re mandò a raunare appresso di se tutti gli Anziani di Giuda, e di Gerusalemme.[a]

2 Ed il re salì nella Casa del Signore, con tutti gli uomini principali di Giuda, e tutti gli abitanti di Gerusalemme, ed i sacerdoti, ed i profeti, e tutto il popolo, dal minore al maggiore: ed egli lesse, in lor presenza, tutte le parole del Libro del Patto, il quale era stato trovato nella Casa del Signore.[c]

3 Ed il re stette in piè sopra la pila,[d] e fece patto davanti al Signore, *promettendo* di camminare dietro al Signore, e d'osservare i suoi comandamenti, e le sue testimonianze, ed i suoi statuti, con tutto il cuore, e con tutta l'anima, per mettere ad effetto le parole del Patto scritte in quel Libro. E tutto il popolo se ne stette a quel Patto.

4 Ed il re comandò al sommo Sacerdote Hilchia, ed ai sacerdoti del secondo ordine, ed ai guardiani della soglia, che portassero fuor del Tempio del Signore tutti gli arredi che erano stati fatti per Baal, e per lo bosco, e per tutto l'esercito del cielo.[g] Ed egli li bruciò fuor di Gerusalemme, nelle campagne di Chidron, e portò la polvere d'essi in Betel:

5 E sterminò i Camari,[i] i quali i re di Giuda aveano ordinati, ed i quali aveano fatti profumi negli alti luoghi, nelle città di Giuda, e nei contorni di Gerusalemme: sterminò eziandio quelli che facevano profumi a Baal, al sole, alla luna, ed ai pianeti, ed a tutto l'esercito del cielo.

6 Fece ancora portar via il bosco fuor della Casa del Signore, alla valle di Chidron, fuor di Gerusalemme, e l'arse in essa, e *lo* ridusse in polvere, la quale egli gittò sopra le sepolture dei figliuoli del popolo.[m]

7 Poi disfece le case dei cinedi,[n] che *erano* nella Casa del Signore, nelle quali le donne tessevano delle cortine per lo bosco.

8 Oltre a ciò, fece venire tutti i sacerdoti dalle città di Giuda, e contaminò gli alti luoghi, nei quali quei sacerdoti aveano fatti profumi, da Ghebar fino in Beerseba: e disfece gli alti luoghi delle porte, *e quello ancora* che *era* all' entrata della porta di Iosuè, capitano della città, che *era a man* sinistra della porta della città.

9 Or quei sacerdoti degli alti luoghi[q] non salivano più all' Altare del Signore, in Gerusalemme: ma pur mangiavano dei *pani* azzimi, per mezzo i lor fratelli.[t]

10 Contaminò eziandio Tofet,[z] che *era* nella valle del figliuolo d'Hinnom:[a] acciocchè niuno vi facesse più passare il suo figliuolo, o la sua figliuola, per lo fuoco, a Molec:[b]

11 Tolse ancora via i cavalli, che i re di Giuda aveano rizzati al sole, dall'entrata della Casa del Signore, fino alla stanza di Netanmelec, eunuco, la quale

Digitized by Google

era nei borghi: e bruciò col fuoco i carri del sole.

12 Il re disfece ancora gli altari che *erano* sopra il tetto della sala d'Achaz,[a] i quali i re di Giuda aveano fatti: *disfece* parimente gli altari, che Manasse avea fatti nei due cortili della Casa del Signore:[d] e, *soltiti* di là, il stritolò, e ne gittò la polvere nel torrente di Chidron.

13 Oltre a ciò, il re contaminò gli alti luoghi, che *erano* dirimpetto a Gerusalemme, da *man* destra del monte della corruzione,[β] i quali Salomone, re d'Israel, avea edificati[a] ad Astoret, abominazione dei Sidonii; ed a Chemos, abominazione dei Moabiti; ed a Milcom, abominazione dei figliuoli d'Ammon:

14 E spezzò le statue, e tagliò i boschi,[h] ed empiè d'ossa d'uomini i luoghi dove quegli erano.

15 *Disfece* eziandio l'altare che *era* in Betel, e l'alto luogo che avea fatto Ieroboam, figliuolo di Nebat,[i] col quale egli avea fatto peccare Israel: egli disfece e l'altare, e l'alto luogo, e lo ridusse in polvere; ed arse il bosco.

16 Or Iosia, rivoltosi, vide le sepolture che *erano* quivi nel monte; e mandò a torre l'ossa di quelle sepolture, e l'arse sopra quell'altare, e lo contaminò; secondo la parola del Signore, la quale l'uomo di Dio avea predicata, quando egli annunziò queste cose.[n]

17 Ed il re disse, Quale è quel monumento che io veggo? E la gente della città gli disse, *È* la sepoltura dell'uomo di Dio, che venne di Giuda,[r] ed annunziò queste cose che tu hai fatte, contro all'altare di Betel.

18 Ed egli disse, Lasciatela stare, niuno muova l'ossa d'esso. Così furono conservate l'ossa d'esso, insieme con l'ossa del profeta, che era venuto di Samaria.

19 Iosia tolse eziandio via tutte le case degli alti luoghi, che *erano* nelle città di Samaria,[u] le quali i re d'Israel aveano fatte per dispettare *il Signore;* e fece loro interamente come avea fatto in Betel:

20 E sacrificò sopra gli altari tutti i sacerdoti degli alti luoghi, che *erano* quivi;[s] ed arse ossa d'uomini sopra quelli.[a] Poi se ne ritornò in Gerusalemme.

21 ¶ Allora il re comandò a tutto il popolo: dicendo, Fate la Pasqua al Signore Iddio vostro, secondo che è scritto in questo Libro del Patto.[b]

22 Perciocchè dal tempo dei Giudici che aveano giudicato Israel, nè in tutto il tempo dei re d'Israel, e di Giuda, non era stata celebrata tal Pasqua:[c]

23 Qual fu quella, che fu celebrata al Signore in Gerusalemme, l'anno diciottesimo del re Iosia.

24 ¶ Iosia tolse eziandio via quelli che aveano lo spirito di Pitone, e gl'indovini,[d] e le statue, e gl'idoli[γ] e tutte l'abominazioni che si vedevano nel paese di Giuda, ed in Gerusalemme; per mettere ad effetto le parole della Legge,[e] scritte nel Libro che il Sacerdote Hilchia avea trovato nella Casa del Signore.

25 E davanti a lui non v'era stato re alcuno pari a lui,[f] che si fosse convertito al Signore con tutto il suo cuore, e con tutta l'anima sua,[h] e con tutto il suo maggior potere, secondo tutta la Legge di Moisè: e dopo lui non ne è surto alcuno pari.

A.C. 624.

a Ier. 19. 13. Sof. 1. 5.
b cap. 21. 11, 12. 24.3,4. Ier. 15. 4.
c cap. 21. 13.
d cap. 21. 5.
e cap. 17. 18, 20. 18. 11.
f 1 Rè 9. 3.
β *distruzione, c. il monte degli ulivi.*
g 1 Rè 11. 7.
h Es. 23. 24. Nu. 33. 52. De. 7. 5, 25. Mi. 1. 7.
i 2 Cr. 35. 20, etc.
f Zac. 12. 11.
l 1 Rè 12. 28, 33.
m 2 Cr. 36. 1, etc.
n 1 Cr. 3. 15. Ier. 22. 11.
o cap. 24. 18.
p 1 Rè 13. 2.
q cap. 25. 6. Ier. 52. 27.
r 1 Rè 13. 30, 31.
s 2 Cr. 36. 3.
t cap. 24. 17. Gen. 41. 45. Da. 1. 7.
u Ier. 22. 11, 12. Ez. 19. 3, 4.
v 2 Cr. 34. 6, 7.
s cap. 11. 18. Es. 22. 20. 1 Rè 18. 40.
a 2 Cr. 34. 5.
b Es. 12. 3, etc. Nu. 9. 2. De. 16. 2, etc.
c 2 Cr. 35. 18, 19.
d cap. 21. 6. De. 18. 10, 11.
γ Ebr. *teraphim.* Gen. 31. 19.
e Le. 19. 31. 20. 27.
f 2 Cr. 36. 5, etc.
g cap. 18. 5.
h 1 Rè 8. 48. Ier. 29.13.
i Ier. 25. 9. 32. 28. Es. 19. 8.

26 Ma pure il Signore non si stolse dall'ardore della sua grande ira: perciocchè l'ira sua era accesa contro a Giuda, per tutti i dispetti, che Manasse gli avea fatti.[h]

27 Laonde il Signore avea detto, Io torrò via dal mio cospetto anche Giuda,[e] come ho tolto Israel:[e] e rigetterò questa città di Gerusalemme, che io avea eletta, e questa Casa della quale io avea detto, Il mio Nome sarà quivi.[f]

28 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Iosia, e tutto quello che egli fece: queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re di Giuda?

29 Ai suoi dì, Faraone Neco, re d'Egitto, salì contro al re degli Assirii, verso il fiume Eufrate: ed il re Iosia andò incontro a lui:[i] e Faraone l'uccise in Meghiddo,[f] come l'ebbe veduto.

30 Ed i suoi servitori lo misero morto sopra un carro, e lo condussero da Meghiddo in Gerusalemme, e lo seppellirono nel suo sepolcro. Ed il popolo del paese prese Ioachaz, figliuolo di Iosia, e l'unse, e lo costituì re, in luogo di suo padre.[m]

31 ¶ Ioachaz[κ] *era* d'età di ventitre anni, quando cominciò a regnare; e regnò tre mesi in Gerusalemme. Ed il nome di sua madre *era* Hamutal, figliuola di Ieremia, da Libna.[o]

32 Ed egli fece ciò che dispiace al Signore, interamente come aveano fatto i suoi padri.

33 E Faraone Neco l'incarcerò in Ribla,[q] nel paese d'Hamat, acciocchè non regnasse più in Gerusalemme: ed impose al paese una ammenda di cento talenti d'argento, e d'un talento d'oro.[s]

34 Poi Faraone Neco costituì re Eliachim, figliuolo di Iosia, in luogo di Iosia, suo padre; e gli mutò il nome *in* Ioiachim:[t] e prese Ioachaz, e se ne venne in Egitto,[u] dove *Ioachaz* morì.

35 Or Ioiachim diede quell'argento, e quell'oro, a Faraone: ma egli tassò il paese, per pagar quei danari, secondo il comandamento di Faraone: egli trasse quell'argento, e quell'oro, da ciascuno del popolo del paese, secondo che egli era tassato, per darlo a Faraone Neco.

36 ¶ Ioiachim *era* d'età di venticinque anni, quando cominciò a regnare; e regnò undici anni in Gerusalemme. Ed il nome di sua madre *era* Zebudda, figliuola di Pedaia, da Ruma.

37 Ed egli fece ciò che dispiace al Signore, interamente come aveano fatto i suoi padri.

CAP. XXIV.

Ioiachim diviene tributario di Babilonia: poi si ribella, ed è infestato da vari nemici: ò indi muore, e Ioiachin gli succede, 9 empio come il padre. Nebucadnesar l'assedia in Gerusalemme; gli si arrende, 12 ed è condotto in cattività col più del popolo. 17 Sedechia suo zio è fatto re da Nebucadnesar, da cui poi si ribella.

AI dì d'esso, Nebucadnesar, re di Babilonia, salì, e Ioiachim gli fu soggetto lo spazio di tre anni; poi si rivoltò, e si ribellò da lui.

2 Ed il Signore mandò contro a lui delle schiere di Caldei, e delle schiere di Siri, e delle schiere di Moabiti, e delle schiere d'Ammoniti, che fecero delle correrie.[i] Ed egli le mandò contro a Giuda, per guastarlo, secondo la parola del Signore, che egli avea pronunziata per i profeti, suoi servitori.

Digitized by Google

3 Certo, *questo* avvenne a Giuda, secondo la parola del Signore, per torlo via dal suo cospetto, per cagion dei peccati di Manasse,[b] secondo tutto ciò che egli avea fatto:

4 Ed anche *per* lo sangue innocente che egli avea sparso,[c] avendo empiuta Gerusalemme di sangue innocente; [d] laonde il Signore non volle dare alcun perdono.

5 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Ioiachim, e tutto quello che egli fece: queste cose non *sono* elleno scritte nel Libro delle Croniche dei re di Giuda?

6 E Ioiachim giacque coi suoi padri: [e] e Ioiachin, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

7 Or il re d'Egitto non continuò più d'uscire del suo paese: [f] perciocchè il re di Babilonia avea preso tutto quello che era stato del re d'Egitto, dal fiume d'Egitto, fino al fiume Eufrate.[h]

8 ¶ Ioiachin[i] *era* d'età di diciotto anni, quando cominciò a regnare: e regnò in Gerusalemme tre mesi. Ed il nome di sua madre *era* Nehusta, figliuola d'Elnatan, da Gerusalemme.

9 Ed egli fece ciò che dispiace al Signore, interamente come avea fatto suo padre.

10 In quel tempo i servitori del re di Babilonia salirono contro a Gerusalemme, e l'assedio fu posto alla città.[m]

11 E Nebucadnesar, re di Babilonia, venne *in persona* contro alla città, mentre i suoi servitori l'assediavano.

12 E Ioiachin, re di Giuda, uscì al re di Babilonia, con sua madre, ed i suoi servitori, ed i suoi capitani, ed i suoi principi, ed i suoi eunuchi.[o] Ed il re di Babilonia lo fece prigione, l'anno ottavo del suo regno:

13 E trasse di Gerusalemme tutti i tesori della Casa del Signore, ed i tesori della casa del re, e spezzò tutti i vasellamenti d'oro, che Salomone, re d'Israel, avea fatti nel Tempio del Signore; come il Signore n'avea parlato:[q]

14 E menò in cattività tutta Gerusalemme, e tutti i principi, e tutti gli uomini di valore, *in numero di* diecimila prigioni, insieme con tutti i legnaiuoli, e ferraiuoli: [r] non vi rimase se non il popolo povero del paese.[u]

15 Così ne menò in cattività in Babilonia Ioiachin, e la madre del re, e le mogli del re, ed i suoi eunuchi, e tutti i più possenti del paese:

16 Insieme con tutti gli uomini di valore, *che erano in numero di* settemila; ed i legnaiuoli, e ferraiuoli, *che erano* mille; tutti uomini valenti, e guerrieri: ed il re di Babilonia li menò in cattività in Babilonia.

17 ¶ Ed il re di Babilonia costituì re, in luogo di Ioiachin, Mattania, zio d'esso, e gli mutò il nome in Sedechia.[b]

18 Sedechia *era* d'età di ventun'anno, quando cominciò a regnare; e regnò in Gerusalemme undici anni.[c] Ed il nome di sua madre *era* Hamutal, figliuola di Ieremia, da Libna.[d]

19 Ed egli fece quello che dispiace al Signore, interamente come avea fatto Ioiachim:

20 Perciocchè l'ira del Signore venne fino all'estremo contro a Gerusalemme, e contro a Giuda, finchè egli li ebbe scacciati dal suo cospetto. E Sedechia si ribellò dal re di Babilonia.[a]

A.C. 600.

a 2 Cr. 36. 13. Ez. 17. 15.
b cap. 23. 26. Es. 20. 5.
c cap. 21. 16. De. 19. 10. Ier. 19. 4.
d Sal. 106. 38.
e Ier. 22. 18, 19.
f Ier. 37. 5, 7.
g 2 Cr. 36. 17, etc. Ier. 34. 2, etc. 39. 1, etc. 52. 4, etc. Ez. 24. 2, etc.
h Ier. 46. 2.
i 1 Cr. 3. 16. Ier. 24. 1. 22. 24, 28.
l Ez. 12. 12.
m Da. 1. 1, 2.
n cap. 23. 33.
o Ier. 29. 1, 2.
p Ez. 12. 13, etc.
q cap. 20. 17.
r 1 Rè 9. 8, Sal. 79. 1. Is. 64. 10, 11.
s Amos 2. 5.
t Ier. 24. 1.
u cap. 25. 12.
v Ne. 1. 3. Ier. 52. 14, etc.
x cap. 24. 14. Ier. 40. 7.
a Ier. 27. 19, etc. 1 Rè 7. 15.. 27.
b Ier. 37. 1.
c Ier. 52. 1, etc.
d cap. 23. 31.
e Es. 27. 3. 1 Rè 7. 47, 50.

CAP. XXV.

Gerusalemme è assediata dai Caldei. 4 Sedechia preso; i suoi figli sono scannati davanti a lui, poi egli stesso è abbacinato, legato e condotto in Babilonia. 8 Gerusalemme è presa, rubata ed arsa; il popolo menato in schiavitù meno alcuni poveri lasciati sotto Ghedalia, 14 il quale essendo stato ucciso, quel rimanente si salva in Egitto. 27 Ioiachin prigione in Babilonia, è liberato, e onorato da Evilmerodac.

LAONDE l'anno nono del suo regno, nel decimo *giorno* del decimo mese, Nebucadnesar, re di Babilonia, venne contro a Gerusalemme, con tutto il suo esercito, e pose campo contro ad essa: e fabbricarono delle bastie contro ad essa d'ogni intorno.[g]

2 E la città fu assediata fino all'anno undecimo del re Sedechia.

3 Il nono *giorno* del *quarto* mese, essendo la fame grande nella città, talchè non v'era pane per il popolo del paese:

4 Ed essendo stata la città sforzata, tutta la gente di guerra *se ne fuggì* di notte, per la via della porta fra le due mura, che *riguardava* verso l'orto del re, essendo i Caldei sopra la città, d'ogni intorno; *ed il re* se n'andò traendo verso il deserto.[l]

5 E l'esercito dei Caldei lo perseguitò, e lo raggiunse nelle campagne di Ierico; e tutto il suo esercito si disperse d'appresso a lui.

6 Ed *i Caldei* presero il re, e lo menarono al re di Babilonia, in Ribla;[m] e *quivi* fu sentenziato.

7 Ed i suoi figliuoli furono scannati in sua presenza; ed *il re di Babilonia* fece abbacinar gli occhi a Sedechia,[p] e lo fece legare di due catene di rame, e fu menato in Babilonia.

8 ¶ Poi, al settimo *giorno* del quinto mese dell'anno decimonono di Nebucadnesar, re di Babilonia, Nebuzaradan, capitan della guardia, servitor del re di Babilonia, entrò in Gerusalemme:

9 Ed arse la Casa del Signore,[r] e la casa del re, e tutte le *altre* case di Gerusalemme: [s] in somma, egli arse col fuoco tutte le case grandi.

10 E tutto l'esercito dei Caldei, che *era col* capitan della guardia, disfece le mura di Gerusalemme d'ogni intorno.[v]

11 Nebuzaradan, capitan della guardia, menò in cattività il rimanente del popolo che era restato nella città, insieme con quelli che erano andati ad arrendersi al re di Babilonia, ed il rimanente del popolazzo.

12 Ma pure il capitan della guardia lasciò alcuni dei più miseri del paese, per vignaiuoli, e lavoratori.[x]

13 Ed i Caldei misero in pezzi le colonne di rame,[a] che *erano* nella Casa del Signore, ed i basamenti, ed il mar di rame, che *era* nella Casa del Signore, e ne portarono il rame in Babilonia.

14 Portarono via eziandio le caldaie, e le palette, e le forcelle, e le cazzuole, e tutti gli strumenti di rame, coi quali si faceva il servigio.[e]

15 Il capitan della guardia portò via eziandio i turriboli, ed i bacini: quel che *era* d'oro a parte, e quel che *era* d'argento a parte.

16 Quanto è alle due colonne, al mare,

Digitized by Google

ed ai basamenti, le quali cose Salomone avea fatte per la Casa del Signore, il peso del rame di tutti quei lavori era senza fine.

17 Una colonna *era* alta diciotto cubiti, e sopra essa *v'era* un capitello di rame, alto tre cubiti: [a] e sopra il capitello d'ogni intorno *v'era* una rete, e delle melegrane: tutto *era* di rame: le medesime cose *erano* ancora nell'altra colonna, insieme con la *sua* rete.

18 ¶ Il capitan della guardia prese ancora Seraia, [b] primo sacerdote, e Sofonia, [c] secondo sacerdote, ed i tre guardiani della soglia.

19 Prese eziandio, *e menò via* dalla città un eunuco, che era commissario della gente di guerra, e cinque nomini dei famigliari del re, [β] che furono ritrovati nella città, ed il principale scrivano di guerra, che faceva le rassegne degli eserciti del popolo del paese, e sessanta uomini principali del popolo del paese, che furono ritrovati nella città.

20 Nebuzaradan adunque, capitan della guardia, li prese, e li condusse al re di Babilonia, in Ribla.

21 Ed il re di Babilonia li percosse, e li fece morire, in Ribla, nel paese d'Hamat. Così Giuda fu menato via dal suo paese in cattività. [h]

22 ¶ E, quanto è al popolo, che restò nel paese di Giuda, il quale Nebucadnesar, re di Babilonia, *vi* lasciò: egli costituì sopra loro Ghedalia, figliuolo d'Ahicam, figliuolo di Safan. [m]

23 E quando tutti i capitani della gente di guerra, Ismael, figliuolo di Netania, e Iohanan, figliuolo di Carea, e Seraia, figliuolo di Tanhumet Netofatita, e Iaazania, figliuolo d'un Maacatita, e la *lor* gente, ebbero inteso che il re di Babilonia avea costituito governatore Ghedalia, vennero a lui in Mispa, con la lor gente.

24 E Ghedalia giurò a loro, ed alla lor gente: e disse loro, Non temete d'*esser* soggetti ai Caldei: dimorate nel paese, e servite al re di Babilonia, e starete bene.

25 Ma avvenne che al settimo mese, Ismael, figliuolo di Netania, figliuolo d'Elisama, del sangue reale, venne, avendo dieci uomini seco, e percossero Ghedalia, ed egli morì. [d] *Percossero* eziandio i Giudei, ed i Caldei, che *erano* con lui in Mispa.

26 E tutto il popolo, dal minore al maggiore, ed i capitani della gente di guerra, si levarono, e se ne vennero in Egitto: [e] perciocchè temevano dei Caldei.

27 ¶ Or l'anno trentasettesimo della cattività di Ioiachin, re di Giuda, nel ventisettesimo *giorno* del duodecimo mese, Evilmerodac, re di Babilonia, l'anno stesso che egli cominciò a regnare, facendo la rassegna della sua casa, [f] vi mise Ioiachin, re di Giuda, e lo trasse di prigione: [g]

28 E parlò con lui benignamente, ed innalzò il seggio d'esso sopra il seggio degli *altri* re, [i] che *erano* con lui in Babilonia:

29 Ed egli mutò i suoi vestimenti di prigione, ed egli mangiò del continuo in presenza del re, [l] tutto il tempo della vita sua.

30 E del continuo gli era dato, giorno per giorno, il suo piatto da parte del re, [n] tutto il tempo della vita sua.

PRIMO LIBRO DELLE CRONICHE.

CAP. I.

Ascendenti di Noè da Adamo: 4 *discendenti d'esso* 24 *e di Sem, che avea la benedizione, fino ad Abraham;* 28 *discendenti d'Abraham, per Isaac, per Ismael, e per Chetura;* 34 *discendenti d'Isaac per Esau.*

ADAM, Set, Enos: [a]
2 Chenan, Mahaleel, Iared:
3 Henoc, Metusela, Lamec:
4 Noè, Sem, Cam, e Iafet.
5 ¶ I figliuoli di Iafet [c] *furono* Gomer, e Magog, e Madai, e Iavan, e Tubal, e Mesec, e Tiras.
6 Ed i figliuoli di Gomer *furono* Aschenaz, e Rifat, e Togarma.
7 Ed i figliuoli di Iavan *furono* Elisa, e Tarsis, Chittim, e Dodanim.
8 ¶ Ed i figliuoli di Cam [d] *furono* Cus, e Misraim, e Put, e Canaan.
9 Ed i figliuoli di Cus *furono* Seba, ed Havila, e Sabta, e Rama, e Sabteca. Ed i figliuoli di Rama *furono* Seba, e Dedan.
10 Or Cus generò Nimrod. Esso fu il primo che si fece potente nella terra.
11 E Misraim generò i Ludei, e gli Anamei, ed i Lehabei, ed i Naftuhei:
12 Ed i Patrusei, ed i Casluhei, (dai quali sono usciti i Filistei,) ed i Caftorei. [e]

A.C. 588.

a 1 Rè 7. 15.
b 1 Cr. 6. 14. Esd. 7. 1.
c Ier. 21. 1. 29. 25, 29.
β Ebr. *di coloro che vedevano la faccia del re.* Est. 1. 4.
d Ier. 41. 1, etc.
e Ier. 43. 4, 7.
f Gen. 40. 13, 20.
g Ier. 52. 31, etc.
h cap. 23. 27. Le. 26. 33. De. 28. 36, 64. Es. 12. 25., 28. 24. 14.
i Da. 2. 37. 5. 18, 19.
l 2 Sa. 9. 7.
m Ier. 40. 5, etc.
n Da. 1. 5.

A.C. 4004.

a Gen. 5. 3, 4.
b Gen. 10. 22, etc.
c Gen. 10. 2, etc.
β c. *divisione.* Gen. 10. 25.
d Gen. 10. 6.
e Gen. 11. 10, etc. Lu. 3. 34, etc.
f Gen. 17. 5.
g De. 2. 23.
h Gen. 21. 2, 3.
i Gen. 16. 11, 15.

13 E Canaan generò Sidon, suo primogenito, ed Het,
14 E gl'Iebusei, e gli Amorrei, ed i Ghirgasei,
15 E gl'Hivvei, e gli Archei, ed i Sinei,
16 E gli Arvadei, ed i Semarei, e gli Hamatei.
17 ¶ I figliuoli di Sem [b] *furono* Elam, ed Assur, ed Arfacsad, e Lud, ed Aram, ed Us, ed Hul, e Gheter, e Mesec.
18 Ed Arfacsad generò Sela, e Sela generò Eber.
19 E ad Eber nacquero due figliuoli: il nome dell'uno *fu* Peleg: [β] perciocchè al suo tempo la terra fu divisa: ed il nome del suo fratello *fu* Ioctan.
20 E Ioctan generò Almodad, e Selef, ed Asarmavet, e Iera,
21 Ed Hadoram, ed Huzal, e Dicla,
22 Ed Ebal, ed Abimael, e Seba,
23 Ed Ofir, ed Havila, e Iobab. Tutti costoro *furono* figliuoli di Ioctan.
24 ¶ Sem, [c] Arfacsad, Sela,
25 Eber, Peleg, Reu,
26 Serug, Nahor, Tare,
27 Abram, *che è* Abraham. [f]
28 ¶ I figliuoli d'Abraham *furono* Isaac, [h] ed Ismael. [i]

Digitized by Google

29 Queste *sono* le lor generazioni. Il primogenito d'Ismael *fu* Nebaiot: [a] poi *ebbe* Chedar, ed Adbeel, e Mibsam,
30 E Misma, e Duma, e Massa, ed Hadad, e Tema,
31 Ietur, e Nafis, e Chedma. Questi *furono* i figliuoli d'Ismael.
32 Or, quanto è ai figliuoli di Chetura,[d] concubina d'Abraham, essa partorì Zimran, e Iocsan, e Medan, e Madian, ed Isbac, e Sua. Ed i figliuoli di Iocsan *furono* Seba, e Dedan.
33 Ed i figliuoli di Madian *furono* Efa, ed Efer, ed Hanoc, ed Abida, ed Eldaa. Tutti questi *furono* figliuoli di Chetura.
34 Or, Abraham generò Isaac.[g] Ed i figliuoli d'Isaac *furono* Esau, ed Israel.[f]
35 ¶ I figliuoli d'Esau [m] *furono* Elifaz, e Reüel, e Ieus, e Ialam, e Cora.
36 I figliuoli d'Elifaz *furono* Teman, ed Omar, e Sefi, e Gatam, e Chenaz, e Timna, ed Amalec.
37 I figliuoli di Reüel *furono* Nahat, Zera, Samma, e Mizza.
38 Ed i figliuoli di Seir *furono* Lotan, e Sobal, e Sibon, ed Ana, e Dison, ed Eser, e Disan.
39 Ed i figliuoli di Lotan *furono* Hori, ed Homam: e la sorella di Lotan *fu* Timna.
40 I figliuoli di Sobal *furono* Anan, e Manahat, ed Ebal, e Sefi, ed Onam. Ed i figliuoli di Sibon *furono* Aia, ed Ana.
41 Il figliuolo d'Ana *fu* Dison. Ed i figliuoli di Dison *furono* Hamran, ed Esban, ed Itran, e Cheran.
42 I figliuoli d'Eser *furono* Bilham, e Zaavan, e Iaacan. I figliuoli di Dison *furono* Us, ed Aran.
43 Or questi *furono* i re, che regnarono nel paese d'Edom, avanti che regnasse *alcun* re sopra i figliuoli d'Israel: [n] Bela, figliuolo di Beor: ed il nome della sua città *era* Dinhaba.
44 Poi, morto Bela, Iobab, figliuolo di Zera, da Bosra, regnò in luogo suo.
45 E, morto Iobab, Husam, del paese dei Temaniti, regnò in luogo suo.
46 E, morto Husam, Hadad, figliuolo di Bedad, il qual percosse i Madianiti nel territorio di Moab, regnò in luogo suo: ed il nome della sua città *era* Avit.
47 Poi, morto Hadad, Samla, da Masreca, regnò in luogo suo.
48 E, morto Samla, Saul, da Rehobot del fiume, regnò in luogo suo.
49 E, morto Saul, Baal-hanan, figliuolo d'Acbor, regnò in luogo suo.
50 E, morto Baal-hanan, Hadad regnò in luogo suo: ed il nome della sua città *era* Pai: ed il nome della sua moglie *era* Mehetabeel, figliuola di Matred, figliuola di Mezahab.
51 Poi, morto Hadad, vi furono dei duchi in Edom: [o] il duca Timna, il duca Alia, il duca Ietet,
52 Il duca Oholibama, il duca Ela, il duca Pinon,
53 Il duca Chenaz, il duca Teman, il duca Mibsar,
54 Il duca Magdiel, il duca Iram. Questi *furano* i duchi d'Edom.

CAP. II.

Discendenti di Iacob, 3 di Giuda, 5 di Fares, 6 di Zara, 9 d'Hesron, 10 di Ram, 18, 24 del primo Caleb, 25 d'Ierameel: 50 del secondo Caleb, 55 e d'una parte dei Chenei.

A.C. 1800.

[a] Gen. 25.13., 16.
[b] Gen. 29. 32, etc. 30. 5, etc. 35. 18, etc. 46. 8, etc.
[c] Gen. 38. 3, etc. 46. 12. Nu. 26. 19.
[d] Gen. 25. 1, etc.
[e] Gen. 38. 29, 30. Mat. 1. 3.
[f] Gen. 46. 12. Rut 4. 18.
[g] Gen. 21. 2, 3.
[h] Ios. 7. 1.
[i] Gen. 25. 25, 26.
[l] 1 Rè 4. 31.
[m] Gen. 36. 9, etc.
[n] Ios. 6. 18. 7. 1, 25.
[o] Rut 4. 19, 20. Mat. 1. 4.
[p] Nu. 1. 7.
[q] 1 Sa. 16. 6, etc.
[r] 2 Sa. 2. 18.
[s] Gen. 36. 31.
[t] 2 Sa. 17. 25.
[u] Es. 31. 2.
[v] Nu. 27. 1.
[x] Nu. 32. 41.
[a] De. 3. 14. Ios. 13. 30.
[b] cap. 4. 5.
[c] Gen. 36. 40.

QUESTI *furono* i figliuoli d'Israel, Ruben, Simeon, Levi, e Giuda; Issacar, e Zabulon,
2 Dan, Iosef, e Beniamin; Neftali, Gad, ed Aser.[b]
3 ¶ I figliuoli di Giuda *furono* Er, ed Onan, e Sela.[c] *Questi* tre gli nacquero dalla figliuola di Sua, Cananea. Or Er, primogenito di Giuda, dispiacque al Signore, ed egli lo fece morire.
4 E Tamar, sua nuora, gli partorì Fares, e Zara.[e] Tutti i figliuoli di Giuda *furono* cinque.
5 I figliuoli di Fares *furono* Hesron, ed Hamul,[f]
6 Ed i figliuoli di Zara *furono* Zimri,[h] ed Etan, ed Heman, e Calcol, e Dara.[i] In tutto cinque.
7 Ed il figliuolo di Carmi *fu* Acar, quel che conturbò Israel, che commise misfatto intorno all'interdetto.[n]
8 Ed il figliuolo d'Etan *fu* Azaria.
9 Ed i figliuoli che nacquero ad Hesron *furono* Ierameel, e Ram, e Chelubai.
10 E Ram generò Amminadab,[o] ed Amminadab generò Nahasson, capo dei figliuoli di Giuda.[p]
11 E Nahasson generò Salma, e Salma generò Booz,
12 E Booz generò Obed, ed Obed generò Isai,
13 Ed Isai generò Eliab, suo primogenito,[q] ed Abinadab il secondo, e Sima il terzo,
14 Natanael il quarto, Raddai il quinto,
15 Osem il sesto, David il settimo,
16 E le lor sorelle, Seruia, ed Abigail. Ed i figliuoli di Seruia, *furono* tre,[r] Abisai, Ioab, ed Asael.
17 Ed Abigail partorì Amasa, il cui padre *fu* Ieter Ismaelita.[s]
18 ¶ Or Caleb, figliuolo d'Hesron, generò *figliuoli* con Azuba, sua moglie, e con Ieriot: e questi *furono* i figliuoli di quella, Ieser, e Sobab, ed Ardon.
19 E, morta Azuba, Caleb prese Efrat, la quale gli partorì Hur.
20 Ed Hur generò Uri, ed Uri generò Besaleel.[u]
21 Poi Hesron entrò da una figliuola di Machir, padre di Galaad,[v] e la prese, *essendo* egli già d'età di sessanta anni: ed essa gli partorì Segub.
22 E Segub generò Iair, il quale ebbe ventitre terre nel paese di Galaad:[x]
23 E prese ai Ghesurei, ed ai Siri, le villate di Iair, e Chenat, con le terre del suo territorio, *che sono* sessanta terre.[a] Esse *furono* dei figliuoli di Machir, padre di Galaad.
24 E, dopochè fu morto Hesron, in Caleb d'Efrata, Abia, moglie d'Hesron, gli partorì Ashur, padre di Tecoa.[b]
25 Ed i figliuoli di Ierameel, primogenito d'Hesron, furono Ram, il primogenito: poi Buna, ed Oren, ed Osem, ed Ahia.
26 Or Ierameel ebbe un'altra moglie, il cui nome *era* Atara, *che* fu madre d'Onam.
27 Ed i figliuoli di Ram, primogenito di Ierameel, furono Maas, e Iamin, ed Echer.
28 Ed i figliuoli d'Onam furono Sammai, e Iada. Ed i figliuoli di Sammai *furono* Nadab, ed Abisur.
29 Ed il nome della moglie d'Abisur *fu* Abihail, la quale gli partorì Aban, e Molid.

Digitized by Google

30 Ed i figliuoli di Nadab *furono* Seled, ed Appaim. E Seled morì senza figliuoli.

31 Ed il figliuolo d'Appaim *fu* Isi: ed il figliuolo d'Isi *fu* Sesan: e la figliuola di Sesan *fu* Alai.

32 Ed i figliuoli di Iada, fratello di Sammai, *furono* Ieter, e Ionatan: e Ieter morì senza figliuoli.

33 Ed i figliuoli di Ionatan *furono* Pelet, e Zaza. Questi furono i figliuoli di Ierameel.

34 Or Sesan non ebbe figliuoli *maschi*, ma una figliuola: [e] ed, avendo un servo Egizio, il cui nome *era* Iarha,

35 Gli diede la sua figliuola per moglie, la quale gli partorì Attai:

36 Ed Attai generò Natan, e Natan generò Zabad,[g]

37 E Zabad generò Efial, ed Efial generò Obed,

38 Ed Obed generò Iehu, e Iehu generò Azaria,

39 Ed Azaria generò Heles, ed Heles generò Elasa,

40 Ed Elasa generò Sismai, e Sismai generò Sallum,

41 E Sallum generò Iecamia, e Iecamia generò Elisama.

42 Ed i figliuoli di Caleb, fratello di Ierameel,[p] *furono* Mesa, suo primogenito, *che* fu padre di Zif: poi i figliuoli di Maresa, padre d'Hebron.

43 Ed i figliuoli d'Hebron *furono* Cora, e Tappua, e Rechem, e Sema.

44 E Sema generò Raham, padre di Iorcheam: e Rechem generò Sammai.

45 Ed il figliuolo di Sammai *fu* Maon: e Maon *fu* padre di Bet-sur.

46 Ed Efa, concubina di Caleb, partorì Haran, e Mosa, e Gazez. Ed Haran generò Gazez.

47 Ed i figliuoli di Iodai *furono* Reghem, e Iotam, e Ghesan, e Pelet, ed Efo, e Saaf.

48 *E* Maaca, concubina di Caleb, partorì Sebet, e Tirhana.

49 Ella partorì eziandio Saaf, padre di Madman; e Seva, padre di Macbena, e padre di Ghiba: e la figliuola di Caleb *fu* Acsa.[u]

50 ¶ Questi furono i figliuoli di Caleb, figliuolo d'Hur, primogenito d'Efrat,[v] *cioè*, Sobal, padre di Chiriat-iearim;

51 Salma, padre di Bet-lehem; Haref, padre di Bet-gader.

52 E Sobal, padre di Chiriat-iearim, ebbe dei figliuoli, *cioè*, Roe,[x] *padre di* β della metà di Menuhot.[α]

53 E le famiglie di Chiriat-iearim *furono* gl'Ittei, ed i Putei, ed i Sumatei, ed i Misraei: di questi sono usciti i Soreatei, e gli Estaolei.[b]

54 I figliuoli di Salmi *furono quei di* Bet-lehem, ed i Netofatiti: *quei d'* Atrot, di Bet-Ioab, e della metà di Menuhot, ed i Sorei.

55 E le famiglie degli Scribi, che abitavano in Iabes, *furono* i Tiratei, i Simatei, i Sucatei. Questi *sono* i Chinei,[c] che erano usciti d'Hamat, padre della casa di Recab.[d]

CAP. III.

Discendenti di David, fin dopo la cattività di Babilonia.

OR questi furono i figliuoli di David, che gli nacquero in Hebron.[A] Il primogenito *fu* Amnon, d'Ahinoam Izreelita:[a] il secondo, Daniel,[b] d'Abigail Carmelita:

2 Il terzo, Absalom, figliuolo di Maaca, figliuola di Talmai, re di Ghesur: il quarto, Adonia, figliuolo d'Hagghit:

3 Il quinto, Sefatia, d'Abital: il sesto, Itream, d'Egla, sua moglie.

4 *Questi* sei gli nacquero in Hebron, ove regnò sette anni, e sei mesi: poi regnò trentatre anni in Gerusalemme.[e]

5 E questi gli nacquero in Gerusalemme, Simea, e Sobab, e Natan, e Salomone: quattro di Batsua,[d] figliuola d'Ammiel:

6 Ed Ibhar, ed Elisama, ed Elifelet,

7 E Noga, e Nefeg, e Iafia,

8 Ed Elisama, ed Eliada, [f]ed Elifelet: nove *in tutto*.

9 Tutti *questi furono* figliuoli di David, oltre ai figliuoli delle concubine: e Tamar, lor sorella.[h]

10 ¶ Ed il figliuolo di Salomone *fu* Roboam,[i] di cui *fu* figliuolo Abia,[i] di cui *fu* figliuolo Asa,[m] di cui *fu* figliuolo Iosafat,[n]

11 Di cui *fu* figliuolo Ioram, di cui *fu* figliuolo Achazia,[o] di cui *fu* figliuolo Ioas,

12 Di cui *fu* figliuolo Amasia, di cui *fu* figliuolo Azaria, di cui *fu* figliuolo Iotam,

13 Di cui *fu* figliuolo Achaz, di cui *fu* figliuolo Ezechia, di cui *fu* figliuolo Manasse,

14 Di cui *fu* figliuolo Amon, di cui *fu* figliuolo Iosia.

15 Ed i figliuoli di Iosia *furono* Iohanan [q] il primogenito, Ioiachim [r] il secondo, Sedechia [s] il terzo, Sallum il quarto.

16 Ed il figliuolo di Ioiachim *fu* Ieconia,[t] di cui *fu* figliuolo Sedechia.

17 Ed il figliuolo di Ieconia prigione *fu* Sealtiel:

18 *Di cui furono figliuoli* Malchiram, e Pedaia, e Seneassar, e Iecamia, ed Hosama, e Nedabia.

19 Ed i figliuoli di Pedaia *furono* Zerubbabel, e Simi: ed i figliuoli di Zerubbabel *furono* Mesullam, ed Hanania; e Selomit, lor sorella.

20 Ed *i figliuoli di Mesullam furono* Hasuba, Ohel, e Berechia, ed Hasadia, e Iusab-hesed: cinque *in tutto*.

21 Ed i figliuoli di Hanania *furono* Pelatia, ed Isaia: i figliuoli di Refaia, i figliuoli d'Arnan, i figliuoli di Obadia, ed i figliuoli di Secania.

22 E Semaia *fu* figliuolo di Secania: ed i figliuoli di Semaia *furono* Hattus, ed Igheal, e Baria, e Nearia, e Safat: sei *in tutto*.

23 Ed i figliuoli di Nearia *furono* Elioenai, ed Ezechia, ed Azricam: tre *in tutto*.

24 Ed i figliuoli d'Elioenai *furono* Hodaiva, ed Eliasib, e Pelaia, ed Accub, e Iohanan, e Delaia, ed Anani: sette *in tutto*.

CAP. IV.

Altri discendenti di Giuda; 24 e di Simeon: 39 conquista da essi fatta di nuovi paesi sopra i nemici del popolo.

I figliuoli di Giuda[d] *furono* Fares, *ed* Hesron, e Carmi,[f] ed Hur, e Sobal.

2 E Reaia,[g] figliuolo di Sobal, generò Iahat: e Iahat generò Ahumai, e Lahad. Queste *son* le famiglie dei Soratei.

3 E questi *furono figliuoli* del padre d'Etam, *cioè*, Izreel, ed Isma, ed Idbas: ed il nome della lor sorella *era* Hasilelponi.

A.C. 1471.

a 1 Sa. 25. 42, 43.
b 2 Sa. 3. 3.
c 2 Sa. 5.4,14, etc.
d 2 Sa. 11. 3.
e ver. 31.
f cap. 14. 7.
g cap. 11. 41.
h 2 Sa. 13. 1.
i 1 Rè 11. 43.
l 1 Rè 15. 1.
m 1 Rè 15. 8.
n 1 Rè 15. 24.
o 2 Cr. 22. 6.
p ver. 9.
q 2 Rè 23. 30.
r 2 Rè 23. 34.
s 2 Rè 24 17.
t 2 Rè 24. 6. Ier. 22. 24.
u Ios. 15. 17.
v ver. 19.
x cap. 4. 2.
β *Roe, e la metà di* quel di *Menuhot.*
α cap. 8. 6.
b Ios. 15. 33.
c Giu. 1. 16.
d Gen. 46. 12.
e Ier. 35. 2.
f cap. 2. 9,18.
g cap. 2. 52.
h 2 Sa. 3. 2, etc.

Digitized by Google

4 E Penuel *fu* padre di Ghedor, ed Ezer, padre d'Husa. Questi *furono* i figliuoli d'Hur, primogenito d'Efrat,[a] padre di Bet-lehem.

5 Ed Ashur, padre di Tecoa, ebbe due mogli, Helea, e Naara.[b]

6 E Naara gli partorì Ahuzzam, ed Hefer, e Temeni, ed Ahastari. Questi *furono* i figliuoli di Naara.

7 Ed i figliuoli d'Helea *furono* Seret, Iesohar, Etnan,

8 E Cos, *il quale* generò Anub, e Sobeba, e le famiglie d'Aharhel, figliuolo d'Harum.

9 E Iabes fu il più onorato dei suoi fratelli: or sua madre gli pose nome Iabes: *β* perciocchè disse, Io l'ho partorito con dolore.

10 Or Iabes invocò l'Iddio d'Israel: dicendo, Oh se pur mi benedicessi, ed allargassi i miei confini, e fosse la tua mano meco, e facessi che io non fossi afflitto d'alcun male! Ed Iddio fece avvenire ciò che egli avea chiesto.

11 E Chelub, fratello di Suha, generò Mehir, *che fu* padre d'Eston.

12 Ed Eston generò la famiglia di Rafa, e Pasea, e Tehinna, padre della città di Nahas. Questi *furono* la gente di Reca.

13 Ed i figliuoli di Chenaz *furono* Otniel,[e] e Seraia. Ed i figliuoli d'Otniel *furono* Hatat:

14 E Meonotai, *il quale* generò Ofra: e Semia generò Ioab, padre di *coloro che abitarono* nella valle, *detta* dei fabbri:[f] perciocchè essi erano fabbri.

15 Ed i figliuoli di Caleb, figliuolo di Iefunne, *furono* Iru, Ela, e Naam. Ed il figliuolo d'Ela *fu* Chenaz.

16 Ed i figliuoli di Iehalleleel *furono* Zif, e Zifa, e Tiria, ed Asareel.

17 Ed i figliuoli d'Esdra *furono* Ieter, e Mered, ed Efer, e Ialon: e *la moglie di Mered* partorì Miriam, e Sammai, ed Isba, padre d'Estemoa.

18 E l'*altra* sua moglie Giudea[γ] partorì Iered, padre di Ghedor; ed Heber, padre di Soco; e Iecutiel, padre di Zanoa. Ma quegli *altri precedenti* furono figliuoli di Bitia, figliuola di Faraone, la quale Mered avea presa *per moglie*.

19 E *questi ultimi furono* figliuoli della moglie Giudea,[δ] *la quale era* sorella di Naham, padre dei Garmei, abitanti in Cheila; e dei Maacatiti, abitanti in Estemoa.

20 Ed i figliuoli di Simon *furono* Amnon, e Rinna; Ben-hanan, e Tilon. Ed i figliuoli d'Isi *furono* Zohet, e Benzohet.

21 ¶ I figliuoli di Sela,[ε] figliuolo di Giuda, *furono* Er, padre di Lecha; e Lada, padre di Maresa; e le famiglie della casa d'Asbea, la quale esercitava l'arte del bisso;

22 E Iochim, e quelli di Cozeba, e Ioas, e Saraf, i quali signoreggiarono sopra Moab; e Iasubi-lehem. Ma queste cose *sono* antiche.

23 Essi *furono* vasellai, ed uomini che stavano nei giardini, e nei parchi: *ζ* e dimorarono quivi appresso del re per fare il suo lavoro.

24 ¶ I figliuoli di Simeon[m] *furono* Nemuel, e Iamin, Iarib, Zera, e Saul:

25 Di cui *fu* figliuolo Sallum, di cui *fu* figliuolo Mibsam, di cui *fu* figliuolo Misma.

26 Ed il figliuolo di Misma *fu* Hamuel, di cui *fu* figliuolo Zaccur, di cui *fu* figliuolo Simi.

27 E Simi ebbe sedici figliuoli, e sei figliuole: ma i suoi fratelli non ebbero molti figliuoli: talchè tutta la lor nazione non multiplicò al pari dei figliuoli di Giuda.

28 Ed abitarono in Beer-seba, ed in Molada, ed in Hasar-sual,[ε]

29 Ed in Bilha, ed in Esem, ed in Tolad,

30 Ed in Betuel, ed in Horma, ed in Siclag,

31 Ed in Bet-marcabot, ed in Hasarsusim, ed in Bet-birei, ed in Saaraim. Queste *furono* le lor città, mentre regnò David.

32 E le lor castella *furono* Etam, ed Ain, Rimmon, e Tochen, ed Asan; cinque terre:

33 Insieme con tutte le lor villate, che *erano* intorno a quelle città, fino a Baal.[d] Queste *furono* le loro stanze, come essi le spartirono fra loro per le lor nazioni.

34 Or Mesobab, e Iamlec, e Iosa, figliuolo d'Amasia;

35 E Ioel, e Iehu, figliuolo di Iosibia, figliuolo di Seraia, figliuolo d'Asiel;

36 Ed Eliocnai, e Iaacoba, e Iesohaia, ed Asaia, ed Adiel, e Iesimiel, e Benaia;

37 E Ziza, figliuolo di Sifi, figliuolo d'Allon, figliuolo di Iedaia, figliuolo di Simri, figliuolo di Semaia:

38 Costoro *furono* quelli che *erano* famosi, capi nelle lor famiglie: e le case loro paterne crebbero in grandissimo numero.

39 Laonde andarono dall'entrata di Ghedor, fino alla parte orientale della valle, per cercar paschi per i lor bestiami:

40 E trovarono dei paschi grassi, e buoni, ed un paese largo, quieto, e felice: perciocchè quelli che v'abitavano prima *erano dei discendenti* di Cam.

41 Costoro adunque, che sono stati descritti per i nomi loro, vennero al tempo d'Ezechia, re di Giuda, e percossero le tende di coloro, e gli abitacoli che vi furono ritrovati; e li distrussero a modo dell'interdetto: e *così son restati* fino a questo giorno, ed abitarono in luogo loro: perciocchè quivi *erano* paschi per le lor gregge.

42 Oltre a ciò cinquecent' uomini d'infra loro, dei figliuoli di Simeon, avendo per lor capi Pelatia, e Nearia, e Refaia, ed Uzziel, figliuoli d'Isi, andarono al monte di Seir:

43 E percossero il rimanente degli scampati d'infra gli Amalechiti:[λ] e sono abitati quivi infino a questo giorno.

CAP. V.

Discendenti di Ruben, 11 *di Gad,* 23 *e della mezza tribù di Manasse; loro stanze e conquiste fino alla loro cattività dagli Assirii.*

OR *questi furono* i figliuoli di Ruben, primogenito d'Israel: (perciocchè egli *era* il primogenito:[ι] ma, dopochè ebbe contaminato il letto di suo padre,[ι] la sua primogenitura fu data ai figliuoli di Iosef,[m] figliuolo d'Israel: non però per tenere il luogo della primogenitura nella genealogia:

2 Perciocchè Giuda ebbe la maggioranza sopra i suoi fratelli:[ο] e di lui *sono* usciti i conduttori: ma *il diritto della* primogenitura *fu dato* a Iosef:)

A.C. 1300.

a cap. 2. 19.

b cap. 2. 24.

c Ios. 19. 2, etc.

β c. *uno che reca dolore.*

d Ios. 19. 8.

e Ios. 15. 17.

f Ne. 11. 35.

γ *Iehudia.*

δ *Hodia.*

g Gen. 38. 5.

λ Es. 17. 16. De. 25. 17, 19. 1 Sa. 15. 8. 30. 17. 2 Sa. 8. 12.

i Gen. 29. 32.

ζ *vasellai, ed abitavano in Netaim e Ghedera;* e *dimorarono,* etc.

l Gen. 35. 22.

m Gen. 48. 5, 15.

n Gen. 46. 10. Es. 6. 15. Nu. 26. 12.

o Gen. 49. 8, 10. Sal. 60. 7. Mi. 5. 2. Eb. 7. 14.

Digitized by Google

3 I figliuoli, *dico*, di Ruben, primogenito d'Israel, *furono* Hanoc, e Pallu, Heseron, e Carmi.[a]
4 Il figliuolo di Ioel *fu* Semaia, di cui *fu* figliuolo Gog, di cui *fu* figliuolo Simi,
5 Di cui *fu* figliuolo Mica, di cui *fu* figliuolo Reaia, di cui *fu* figliuolo Baal,
6 Di cui *fu* figliuolo Beera, il quale Tillegat-pilneser, re degli Assirii, menò in cattività.[b] Esso *fu* capo principale dei Rubeniti.
7 E dei suoi fratelli, per le lor famiglie, quando la lor genealogia fu composta per le lor generazioni, i capi *furono* Ieiel, e Zacaria,
8 E Bela, figliuolo d'Azaz, figliuolo di Sema, figliuolo di Ioel. Esso abitò in Aroer,[c] fino a Nebo, ed a Baal-meon.
9 Dipoi egli abitò verso il levante, dal fiume Eufrate, fino all'entrata del deserto: perciocchè i lor bestiami erano multiplicati nel paese di Galaad.[d]
10 Laonde, al tempo di Saul, fecero guerra contro agli Hagareni,[e] i quali caddero uccisi per le lor mani: ed essi abitarono nelle loro stanze, lungo tutta la parte orientale di Galaad.
11 ¶ Ed i figliuoli di Gad abitarono dirimpetto a loro, nel paese di Basan, fino a Salca.[f]
12 Ioel *fu* il capo principale in Basan, e Safan, il secondo: poi Ianai, poi Safat.
13 Ed i lor fratelli, secondo le famiglie lor paterne, *furono* Micael, e Mesullam, e Seba, e Iorai, e Iacan, e Zia, ed Eber: sette, *in tutto*.
14 Questi *erano* figliuoli d'Abihail, figliuolo d'Hurl, figliuolo di Iaroa, figliuolo di Galaad, figliuolo di Micael, figliuolo di Iesisai, figliuolo da Iado, figliuolo di Buz.
15 Ahi, figliuolo d'Abdiel, figliuolo di Guni, *fu* il capo principale delle famiglie lor paterne.
16 Ed essi abitarono in Galaad, ed in Basan, e nelle terre del suo territorio, ed in tutto il contado di Saron,[r] fino alle sue uscite.
17 La genealogia di tutti costoro fu composta per le lor generazioni al tempo di Iotam,[i] re di Giuda, ed al tempo di Ieroboam,[e] re d'Israel.
18 I figliuoli di Ruben, ed i Gaditi, e la mezza tribù di Manasse, *in numero di* quarantaquattromila settecentosessanta d'infra gli uomini prodi, che portavano scudo e spada, e tiravano l'arco, ed erano ammaestrati alla guerra, per uscir fuori in battaglia:
19 Fecero guerra agli Hagareni,[b] ed a Ietur, ed a Nafis,[e] ed a Nodab:
20 Ed ebbero soccorso contro a loro: talchè gli Hagareni, e tutti quelli che *erano* con loro furono dati nelle lor mani: perciocchè essi gridarono a Dio nella battaglia,[d] ed egli li esaudì: perciocchè s'erano confidati in lui.[e]
21 E presero i lor bestiami, *in numero di* cinquantamila cammelli, e dugentocinquantamila pecore, duemila asini, e centomila anime umane:
22 Perciocchè molti erano caduti uccisi: perchè quella battaglia *era* di Dio[f] ed essi abitarono in luogo loro, fino al tempo della cattività.[g]
23 ¶ I figliuoli della mezza tribù di Manasse abitarono anche essi in quel paese: e multiplicarono da Basan fino a Baal-hermon, ed a Senir, ed alla montagna d'Hermon.
24 E questi *furono* i capi delle lor famiglie paterne: Efer, ed Isi, ed Eliel, ed Azriel, e Ieremia, ed Hodavia, e Iadiel, uomini di valore, e famosi, capi delle lor famiglie paterne.
25 ¶ Ma essi commisero misfatto contro all'Iddio dei lor padri, e fornicarono dietro agl'iddii dei popoli del paese, i quali il Signore avea distrutti d'innanzi a loro.[e]
26 Laonde l'Iddio d'Israel eccitò lo spirito di Pul, re degli Assirii:[d] e lo spirito di Tilgat-pilneser, re degli Assirii, i quali ne menarono in cattività i Rubeniti, ed i Gaditi, e la mezza tribù di Manasse: e li condussero in Hala, ed in Habor, ed in Hara, e *presso al* fiume Gozan,[f] *dove son* restati fino al dì d'oggi.

CAP. VI.

Nasioni, uffici, e stanze dei Leviti, e dei sacerdoti.

I figliuoli di Levi *furono* Gherson, Chehat, Merari.[i]
2 Ed i figliuoli di Chehat *furono* Amram, ed Ishar,[i] ed Hebron, ed Uzziel.
3 Ed i figliuoli d'Amram *furono* Aaron, e Moisè, e Maria. Ed i figliuoli d'Aaron *furono* Nadab, ed Abihu,[m] ed Eleazar, ed Itamar.
4 Eleazar generò Finees,[o] e Finees generò Abisua.
5 Ed Abisua generò Bucchi, e Bucchi generò Uzzi,
6 Ed Uzzi generò Zerahia, e Zerahia generò Meraiot,
7 E Meraiot generò Amaria, ed Amaria generò Ahitub,
8 Ed Ahitub[p] generò Sadoc, e Sadoc generò Ahimaas,
9 Ed Ahimaas generò Azaria, ed Azaria generò Iohanan,
10 E Iohanan generò Azaria,[q] (*che* fu quello che fece ufficio di sacerdote nella casa, che Salomone avea edificata in Gerusalemme,)
11 Ed Azaria generò Amaria,[s] ed Amaria generò Ahitub,
12 Ed Ahitub generò Sadoc, e Sadoc generò Sallum,[u]
13 E Sallum generò Hilchia, ed Hilchia generò Azaria,
14 Ed Azaria generò Seraia,[x] e Seraia generò Iosadac,
15 E Iosadac andò *in cattività*, quando il Signore fece menare in cattività Giuda, e Gerusalemme, per Nebucadnesar.[a]
16 ¶ I figliuoli di Levi *adunque furono* Ghersom, Chehat, e Merari.
17 Or questi *sono* i nomi dei figliuoli di Ghersom, Libni, e Simi.
18 Ed i figliuoli di Chehat *furono* Amram, ed Ishar, Hebron, ed Uzziel.
19 I figliuoli di Merari *furono* Mahali, e Musi. E questo *son* le famiglie dei Leviti, secondo i lor padri.
20 I *figliuoli* di Ghersom: D'esso *fu* figliuolo Libni, di cui *fu* figliuolo Iahat, di cui *fu* figliuolo Zimma,
21 Di cui *fu* figliuolo Ioa, di cui *fu* figliuolo Iddo, di cui *fu* figliuolo Zera, di cui *fu* figliuolo Ieotrai.
22 I figliuoli di Chehat: D'esso *fu* figliuolo Amminadab,[h] di cui *fu* figliuolo Core, di cui *fu* figliuolo Assir,
23 Di cui *fu* figliuolo Elcana, di cui *fu* figliuolo Ebiasaf, di cui *fu* figliuolo Assir,

A.C. 1300.

a Gen. 46. 9. Es. 6. 14. Nu. 26. 5.
b 2 Rè 15. 29. 16. 7.
c 2 Rè 17. 7.. 18.
d 2 Rè 15. 19.
e Ios. 13. 16.
f 2 Rè 18. 11.
g Dipoi egli 23. 22. 9.
h Gen. 25. 12. Sal. 83. 6.
i Gen. 46. 11. Nu. 26. 57.
l Es. 6. 21,24.
m Le. 10.1,16.
n Ios. 13. 11.
o Nu. 25. 11, 13.
p 2 Sa. 8. 17.
q 2 Cr. 26. 17.
r cap. 27. 29. Ca. 2. 1.
s Esd. 7. 3.
t 2 Rè 15. 32.
u cap. 9. 11.
v 2 Rè 14. 16.
x Ne. 11. 11.
a 2 Rè 25. 18.
b ver. 10.
c Gen. 25. 15.
d 2 Cr. 18. 31.
e 2 Cr. 14. 11. Sal. 22. 4, 5. 84. 11, 12.
f Ios. 23. 10. 2 Cr. 32. 8.
g 2 Rè 15. 29. 17. 6.
h ver. 2, 18.

Digitized by Google

24 Di cui *fu* figliuolo Tahat, di cui *fu* figliuolo Uriel, di cui *fu* figliuolo Uzzia, di cui *fu* figliuolo Saul.
25 Ed i figliuoli d'Elcana *furono* Amasei, ed Ahimot, *ed* Elcana.
26 I figliuoli d'Elcana: D'esso *fu* figliuolo Sofai,[a] di cui *fu* figliuolo Nahat,
27 Di cui *fu* figliuolo Eliab, di cui *fu* figliuolo Ieroham, di cui *fu* figliuolo Elcana.
28 Ed i figliuoli di Samuel *furono* Vasni[b] il primogenito, ed Abia.
29 Di Merari *fu* figliuolo Mahali, di cui *fu* figliuolo Libni, di cui *fu* figliuolo Simi, di cui *fu* figliuolo Uzza.
30 Di cui *fu* figliuolo Sima, di cui *fu* figliuolo Hagghai, di cui *fu* figliuolo Asaia.
31 ¶ Or costoro *son* quelli che David costituì sopra l'ufficio del canto della Casa del Signore, dopochè l'Arca fu posata in luogo fermo.[c]
32 Ed essi esercitarono il lor ministerio nel canto, davanti al Padiglione del Tabernacolo della convenenza, finchè Salomone ebbe edificata la Casa del Signore in Gerusalemme: ed essi attendevano al loro ufficio, secondo che era loro ordinato.
33 Questi, *dico*, *son* quelli che ministravano *in ciò* col lor figliuoli. D'infra i figliuoli dei Chehatiti, Heman[d] cantore, figliuolo di Ioel, figliuolo di Samuel,
34 Figliuolo d'Elcana, figliuolo di Ieroham, figliuolo d'Eliel, figliuolo di Toa,
35 Figliuolo di Suf, figliuolo d'Elcana, figliuolo di Mahat, figliuolo d'Amassai,
36 Figliuolo d'Elcana, figliuolo di Ioel, figliuolo d'Azaria, figliuolo di Sefania,
37 Figliuolo di Tahat, figliuolo d'Assir, figliuolo d'Ebiasaf,[m] figliuolo di Core,
38 Figliuolo d'Ishar, figliuolo di Chehat, figliuolo di Levi, figliuolo d'Israel.
39 Poi *v'era* Asaf,[n] fratello d'esso *Heman*, il quale stava alla sua destra. *Or* Asaf *era* figliuolo di Berechia, figliuolo di Sima,
40 Figliuolo di Micael, figliuolo di Baaseia, figliuolo di Malchia,
41 Figliuolo d'Etni,[o] figliuolo di Zera, figliuolo d'Adaia,
42 Figliuolo d'Etan, figliuolo di Zimma, figliuolo di Simi,
43 Figliuolo di Iahat, figliuolo di Ghersom, figliuolo di Levi.
44 Ed i figliuoli di Merari, lor fratelli, *stavano* a *man* sinistra, *cioè*, Etan,[p] figliuolo di Chisi,[q] figliuolo d'Abdi, figliuolo di Malluc,
45 Figliuolo d'Hasabia, figliuolo d'Amasia, figliuolo d'Hilchia,
46 Figliuolo d'Amsi, figliuolo di Bani, figliuolo di Semer,
47 Figliuolo di Mahali, figliuolo di Musi, figliuolo di Merari, figliuolo di Levi.
48 E gli *altri* Leviti, lor fratelli, furono ordinati per *fare* tutto il servigio del Tabernacolo della Casa di Dio.[u]
49 ¶ Ma Aaron, ed i suoi figliuoli, ardevano *i sacrificii e l'offerte* sopra l'Altar degli olocausti,[v] e sopra l'Altar dei profumi,[s] secondo tutto ciò che si conveniva fare nel Luogo Santissimo, e per fare purgamento per Israel, secondo tutto ciò che Moisè, servitor di Dio, avea comandato.
50 E questi *furono* i figliuoli d'Aaron: D'esso *fu* figliuolo Eleazar,[a] di cui *fu* figliuolo Finees, di cui *fu* figliuolo Abisua,

A.C. 1300.

a 1 Sa. 1. 1.
b ver. 33. 1 Sa. 8. 2.
c Ios. XXI.
d Ios. 14. 13. 15. 13.
e cap. 16. 1.
f Ios. 21. 15.
g Ios. 21. 16.
h Ios. 21. 18.
i Sal. 88, *tit.*
l ver. 66.
m Es. 6. 24.
n Nu. 3. 20.
o Ne. 7. 44. Sal. 73, *etc. tit.*
p ver. 21.
q ver. 61.
r cap. 9. 16. 25.1,3, 6.
s cap. 15. 17.
t Ios. 21. 21.. 35.
u Nu. 8.5..11.
v Le. 1. 9.
z Es. 30. 7.
a ver. 4..8.

51 Di cui *fu* figliuolo Bucchi, di cui *fu* figliuolo Uzzi, di cui *fu* figliuolo Zerahia,
52 Di cui *fu* figliuolo Meraiot, di cui *fu* figliuolo Amaria, di cui *fu* figliuolo Ahitub,
53 Di cui *fu* figliuolo Sadoc, di cui *fu* figliuolo Ahimaas.
54 ¶ E queste *furono* le loro abitazioni, secondo le lor magioni, nelle lor contrade.[c] Alla nazione dei Chehatiti, d'infra i figliuoli d'Aaron,
55 Fu dato, (perciocchè *questa* sorte fu per loro,) Hebron, nel paese di Giuda, insieme col suo contado d'intorno:
56 Ma il territorio, e le villate della città, furono date a Caleb, figliuolo di Iefunne.[d]
57 Furono adunque date ai figliuoli d'Aaron *queste* città di Giuda, *cioè*, Hebron *città del* rifugio: e Libna, col suo contado; e Iattir, ed Estemoa, coi lor contadi;
58 Ed Hilen,[f] col suo contado; e Debir, col suo contado;
59 Ed Asan,[g] col suo contado; e Betsemes, col suo contado.
60 E, della tribù di Beniamin, Ghebe, col suo contado; ed Allemet,[h] col suo contado; ed Anatot, col suo contado. Tutte le lor città *furono* tredici, *spartite* per le lor nazioni.
61 Ed al rimanente[l] dei figliuoli di Chehat *furono date* a sorte dieci città delle nazioni di due tribù, e d'una mezza tribù, *cioè*, della metà di Manasse.
62 Ed ai figliuoli di Ghersom *spartiti* per le lor nazioni, *furono date* tredici città, della tribù d'Issacar, e della tribù d'Aser, e della tribù di Neftali, e della tribù di Manasse, in Basan.
63 Ai figliuoli di Merari,[n] *spartiti* per le lor nazioni, *furono date* a sorte dodici città, della tribù di Ruben, e della tribù di Gad, e della tribù di Zabulon.
64 Così i figliuoli d'Israel diedero ai Leviti quelle città, coi lor contadi.
65 E diedero a sorte quelle città, che sono state nominate per i *loro* nomi, della tribù dei figliuoli di Giuda, e della tribù dei figliuoli di Simeon, e della tribù dei figliuoli di Beniamin.
66 E, quanto è all' *altre* nazioni dei figliuoli di Chehat,[q] le città della lor contrada furono della tribù d'Efraim.
67 E fu loro dato, nel monte d'Efraim, Sichem, *che era* delle città del rifugio, col suo contado; e Ghezer, col suo contado;
68 E Iocmeam,[t] col suo contado; e Bet-horon, col suo contado;
69 Ed Aialon, col suo contado; e Gat-rimmon, col suo contado.
70 E, della mezza tribù di Manasse, Aner, col suo contado; e Bilam col suo contado. *Queste città furono date* alle nazioni del rimanente dei figliuoli di Chehat.
71 Ai figliuoli di Ghersom *fu dato* delle nazioni della mezza tribù di Manasse, Golan in Basan, col suo contado; ed Astarot, col suo contado.
72 E, della tribù d'Issacar, Chedes, col suo contado; e Dobrat, col suo contado;
73 E Ramot, col suo contado; ed Anem, col suo contado.
74 E, della tribù d'Aser, Masal, col suo contado; ed Abdon, col suo contado;

Digitized by Google

75 Ed Huccoc, col suo contado; e Rehob, col suo contado,

76 E, della tribù di Neftali, Chedes in Galilea, col suo contado; ed Hammon, col suo contado; e Chiriataim, col suo contado.

77 Al rimanente dei figliuoli di Merari *fu dato* della tribù di Zabulon, Rimmono, col suo contado; e Tabor, col suo contado.

78 E, di là dal Giordano di Ierico, dall'oriente del Giordano,[a] *fu lor dato* della tribù di Ruben, Beser nel deserto, col suo contado; e Iasa, col suo contado;

79 E Chedemot, col suo contado; e Mefaat, col suo contado.

80 E, della tribù di Gad, Ramot in Galaad,[b] col suo contado; e Mahanaim,[c] col suo contado;

81 Ed Hesbon, col suo contado; e Iazer, col suo contado.

CAP. VII.

Discendenti d'Issacar, 6 di Beniamin, 13 di Neftali, 14 di Manasse, 20 d'Efraim, 30 e d'Aser.

ED i figliuoli d'Issacar[d] *furono* quattro, Tola, e Pua, Iasub, e Simron.

2 Ed i figliuoli di Tola *furono* Uzzi, e Refala, e Ieriel, e Iamai, ed Ibsam, e Samuel, capi delle lor nazioni paterne *discese* di Tola: *ed erano* uomini di valore nelle lor generazioni. Il numero loro,[e] al tempo di David, fu di ventiduemila seicento.

3 Ed il figliuolo d'Uzzi fu Izrahia: ed i figliuoli d'Izrahia *furono* Micael, ed Obadia, e Ioel, ed Isia: in tutto cinque capi.

4 Ed *aveano* con loro, per le lor generazioni, e per le famiglie lor paterne, delle schiere di gente, *in numero di* trentaseimila *uomini:* perciocchè essi aveano molte mogli, e molti figliuoli.

5 Ed i lor fratelli, di tutte l'*altre* nazioni d'Issacar,[m] uomini di gran valore, annoverati tutti insieme, secondo le lor generazioni, *furono* ottantasettemila.

6 ¶ *I figliuoli di* Beniamin[n] *furono* Bela, e Becher, e Iedial: tre *in tutto.*

7 Ed i figliuoli di Bela *furono* Esbon, ed Uzzi, ed Uzziel, e Ierimot, ed Iri: cinque capi di famiglie paterne, uomini di gran valore. E, *quando* furono annoverati secondo le lor generazioni, *il numero loro fu di* ventiduemila trentaquattro.

8 Ed i figliuoli di Becher *furono* Zemira, e Ioas, ed Eliezer, ed Elioenai, ed Omri, e Ieremot, ed Abia, ed Anatot, ed Alemet. Tutti questi *furono* figliuoli di Becher.

9 Ed essendo annoverati per le lor generazioni, nazioni, e capi delle famiglie paterne, *il numero* loro *fu di* ventimila dugento uomini di valore.

10 E di Iedisael *fu* figliuolo Bilhan. Ed i figliuoli di Bilhan *furono* Ieus, e Beniamin, ed Ehud, e Chenaana, e Zetan, e Tarsis, ed Ahisahar.

11 Tutti questi *furono* figliuoli di Iediael, *che furono* per capi di *famiglie* paterne, *uomini* di gran valore, *in numero di* diciassettemila dugento *uomini*, che potevano andare alla guerra.

12 E Suppim, ed Huppim,[o] *furono* figliuoli d'Ir: ed Husim *fu* figliuolo d'Aher.

13 ¶ I figliuoli di Neftali *furono* Iacel,

A.C. 1444.

[a] De. 4. 41.. 43.

[b] 1 Rè 22. 3, etc.

[c] Gen. 32. 2. 2 Sa. 17. 24, 27.

[d] Nu. 26. 30.

[e] Nu. 26. 35.

[f] Gen. 46. 13. Nu. 26. 23.

[g] Gen. 37. 34.

[h] cap. 27. 1.

[i] Iob 2. 11.

[β] c. *in affizione.*

[l] Gen. 35. 18. 1 Sa. 4. 21.

[m] cap. 12. 32.

[n] cap. 8. 1. Gen. 46. 21.

[o] Nu. 13. 8, 16.

[γ] Ebr. *e le sue figliuole.*

[p] Ios. 16. 7.

[q] Ios. 17. 7, 11.

[r] Gen. 46. 17. Nu. 26. 44.

[s] Nu. 26. 39.

e Guni, e Ieser, e Sallum, discendenti di Bilha.

14 ¶ Di Manasse *fu* figliuolo Asriel, il quale *la moglie di Galaad* partorì: (la concubina Sira di Manasse avea partorito Machir, padre di Galaad.

15 E Machir prese per moglie la sorella d'Huppim, e di Suppim, il cui nome *era* Maaca:) il nome dell'altro fu Selofad: Selofad ebbe *sol* figliuole femmine.

16 E Maaca, moglie di Machir, partorì un figliuolo, al quale ella pose nome Peres: poi *un altro* suo fratello, *al quale pose* nome Seres, i cui figliuoli *furono* Ulam, e Rechem.

17 E d'Ulam *fu* figliuolo Bedan. Questi *furono* i figliuoli di Galaad figliuolo di Machir figliuolo di Manasse.

18 E Molechet, sua sorella, partorì Ishod, ed Abiezer, e Mala.

19 Ed i figliuoli di Semida furono Ahian, e Sechem, e Lichi ed Aniam.

20 ¶ E d'Efraim[e] *fu* figliuolo Sutela, di cui *fu* figliuolo Bered, di cui *fu* figliuolo Tahad, di cui *fu* figliuolo Elada, di cui *fu* figliuolo Tahat,

21 Di cui *fu* figliuolo Zabad, di cui *furono* figliuoli Sutela, ed Ezer, ed Elad. Ma quelli di Gat, natii del paese, li uccisero: perciocchè erano scesi per predare i lor bestiami.

22 Ed Efraim, lor padre, ne fece cordoglio molti giorni:[ε] ed i suoi fratelli vennero a consolarlo.[ζ]

23 Poi egli entrò dalla sua moglie, la quale concepette, e partorì un figliuolo: ed egli chiamò il nome d'esso Beria:[β] perciocchè *egli era nato* nell'afflizione, *che* era avvenuta alla sua casa.[ι]

24 E la sua figliuola *fu* Seera, la quale edificò Bet-horon disopra, e Bet-horon disotto, ed Uzzen-Seera.

25 E d'esso *Beria fu* figliuolo Refa, di cui *furono* figliuoli Resef, e Tela, di cui *fu* figliuolo Tahan,

26 Di cui *fu* figliuolo Laban, di cui *fu* figliuolo Ammihud, di cui *fu* figliuolo Elisama,

27 Di cui *fu* figliuolo Non,[e] di cui *fu* figliuolo Iosuè.

28 E la lor possessione, e le loro abitazioni *furono* Betel, e le terre del suo territorio:[γ] e dall'oriente, Naaran:[p] e dall'occidente, Ghezer, e le terre del suo territorio:[γ] e Sichem, e le terre del suo territorio:[γ] ed Aza, e le terre del suo territorio.[γ]

29 E, nella contrada dei figliuoli di Manasse,[q] Bet-sean, e le terre del suo territorio; [γ] Tanac, e le terre del suo territorio; [γ] Megghido, e le terre del suo territorio; [γ] Dor, e le terre del suo territorio.[γ] In questi *luoghi* abitarono i figliuoli di Iosef, figliuolo d'Israel.

30 ¶ I figliuoli d'Aser[r] *furono* Imna, ed Isua, ed Isui, e Beria, e Sera, lor sorella.

31 Ed i figliuoli di Beria *furono* Heber, e Malchiel, che *fu* padre di Birzavit.

32 Ed Heber generò Iaflet, e Semer, ed Hotam, e Sua, lor sorella.

33 Ed i figliuoli di Iaflet *furono* Passac, e Bimhal, ed Asvat. Questi *furono* i figliuoli di Iaflet.

34 Ed i figliuoli di Semer *furono* Ahi, e Rohega, Iehubba, ed Aram.

35 Ed i figliuoli d'Helem, fratello d'esso, *furono* Sofa, ed Imna, e Seles, ed Amal.

Digitized by Google

36 I figliuoli di Sofa *furono* Sua, ed Harnefer, e Sual, e Beri, ed Imra,
37 E Beser, ed Hod, e Samma, e Silsa, ed Itran, e Beera.
38 Ed i figliuoli di Ieter *furono* Iefunne, e Pispa, ed Ara.
39 Ed i figliuoli d'Ulla *furono* Ara, ed Hanniel, e Risia.
40 Tutti costoro *furono* figliuoli d'Aser, capi di famiglie paterne, *uomini* scelti, e di gran valore, capi dei principali. Ed essendo annoverati per le lor generazioni, il numero loro, per andare alla guerra, *fu di* ventiseimila uomini.

CAP. VIII.

Discendenti di Beniamin, 33 e della progenie di Saul.

OR Beniamin[c] generò Bela, suo *figliuolo* primogenito; ed Asbel, il secondo; ed Ara, il terzo;
2 E Noha, il quarto; e Rafa, il quinto.
3 Ed i figliuoli di Bela furono Addar, e Ghera, ed Abihud,
4 Ed Abisua, e Naman, ed Ahoa,
5 E Ghera,[f] e Sefufim, ed Huram.
6 Or questi furono i figliuoli d'Ehud, (i quali *erano* capi di *famiglie* paterne degli abitanti di Gheba, i quali furono tramutati in Manahat,)[g]
7 Naaman, ed Ahia, e Ghera, *il quale fu* colui che li tramutò. Egli generò eziandio Uzza, ed Ahihud.
8 Or Saharaim, dopochè esso ebbe rimandati coloro, generò *dei figliuoli* nel territorio di Moab,[h] (*or* Husim, e Baara, *erano* sue mogli.)
9 Generò ancora d'Hodes, sua moglie, Iobab, e Sibia, e Mesa, e Malcam,
10 E Ieus, e Sochia, e Mirma. Questi *furono* i suoi figliuoli, capi di *famiglie* paterne.
11 E generò d'Husim, Abitub, ed Elpaal.
12 Ed i figliuoli d'Elpaal *furono* Eber, e Misam, e Semed, (il quale edificò Ono,[i] e Lod, e le terre del suo territorio,)
13 E Beria, e Sema, i quali *furono* capi di *famiglie* paterne degli abitanti d'Aialon: essi misero in fuga gli abitanti di Gat.
14 Ed Ahio, e Sasac, e Ieremot,
15 E Zebadia, ed Arad, ed Eder,
16 E Micael, ed Ispa, e Ioha, *furono* figliuoli di Beria.
17 E Zebadia, e Mesullam, ed Hizchi, ed Heber,
18 Ed Ismerai, ed Izlia, e Iobab, *furono* figliuoli d'Elpaal.
19 E Iachim, e Ziori, e Zabdi,
20 Ed Elienai, e Silletai, ed Eliel,
21 Ed Adaia, e Beraia, e Simrat, *furono* figliuoli di Simi.[o]
22 Ed Ispan, ed Eber, ed Eliel,
23 Ed Abdon, e Zicri, ed Hanan,
24 Ed Hanania, ed Elam, ed Antotia,
25 Ed Ifdeia, e Peniel, *furono* figliuoli di Sasac.
26 E Samserai, e Seharia, ed Atalia,
27 E Iaaresia, ed Elia, e Zicri, *furono* figliuoli di Ieroham.
28 Questi *furono* i capi principali delle famiglie paterne, seconde le lor generazioni: e questi abitarono in Gerusalemme.[q]
29 Ed in Gabaon abitò il padre di Gabaon:[r] il nome della cui moglie *era* Maaca.
30 Ed il suo figliuolo primogenito *fu* Abdon: poi *ebbe* Sur, e Chis, e Baal, e Nadab,
31 E Ghedor, ed Ahio, e Zecher,
32 E Miclot, *il quale* generò Simea. Anche costoro abitarono dirimpetto ai lor fratelli in Gerusalemme, insieme coi lor fratelli.
33 Or, Ner generò Chis,[a] e Chis generò Saul, e Saul generò Ionatan, e Malchisua, ed Abinadab, ed Esbaal.[b]
34 Ed il figliuolo di Ionatan *fu* Meribbaal:[c] e Merib-baal generò Mica.
35 Ed i figliuoli di Mica *furono* Piton, e Melec, e Taarea, ed Achaz.
36 Ed Achaz generò Ioadda,[d] e Ioadda generò Alemet, ed Azmavet, e Zimri: e Zimri generò Mosa,
37 E Mosa generò Bina, di cui *fu* figliuolo Rafa, di cui *fu* figliuolo Elasa, di cui *fu* figliuolo Asel:
38 Ed Asel ebbe sei figliuoli, i cui nomi *son* questi, Azricam, e Bocru, ed Ismael, e Searia, ed Obadia, ed Hanan. Tutti questi *furono* figliuoli d'Asel.
39 Ed i figliuoli d'Esec, fratello d'esso, *furono* Ulam, suo primogenito; Ieus, il secondo; ed Elifelet, il terzo.
40 Ed i figliuoli d'Ulam furono uomini prodi e valenti, i quali tiravano d'arco: ed ebber molti figliuoli, e nepoti, *fino a* centocinquanta. Tutti questi *furono* dei figliuoli di Beniamin.

CAP. IX.

Descrizione delle persone che tornarono di Babilonia, ed abitarono in Gerusalemme. 35 *Ripetizione della progenie di Saul.*

COSI tutti gl' Israeliti furono annoverati per le lor generazioni: ed ecco, sono descritti nel Libro dei re d'Israel. Or, dopochè quelli di Giuda furono stati menati in cattività in Babilonia, pei lor misfatti:
2 E che i primieri abitatori, che *erano* altre volte dimorati nelle lor possessioni, furono ritornati nelle lor città,[i] Israeliti, sacerdoti, Leviti, e Netinei:[m]
3 ¶ In Gerusalemme[n] abitarono dei figliuoli di Giuda, e dei figliuoli di Beniamin, e dei figliuoli d'Efraim, e di Manasse:
4 Urai, figliuolo d'Ammihud, figliuolo d'Omri, figliuolo d'Imri, figliuolo di Bani, dei figliuoli di Fares, figliuolo di Giuda.
5 E dei Siloniti, Asaia il primogenito, ed i suoi figliuoli:
6 E dei figliuoli di Zara, Ieuel, ed i suoi fratelli, *in numero di* seicento novanta:
7 E dei figliuoli di Beniamin, Sallu, figliuolo di Mesullam, figliuolo d'Hodavia, figliuolo d'Hassenua;
8 Ed Ibnea, figliuolo di Ieroham, ed Ela, figliuolo d'Uzzi, figliuolo di Micri; e Mesullam, figliuolo di Sefatia, figliuolo di Reuel, figliuolo d'Ibnia;
9 Ed i lor fratelli, *spartiti*[p] per le lor generazioni, *in numero di* novecento cinquantasei: tutti coloro *furono* capi di *famiglie* paterne della casa dei lor padri:
10 ¶ E dei sacerdoti,[p] Iedaia, e Ioiarib, e Iachin;
11 Ed Azaria, figliuolo d'Hilchia, figliuolo di Mesullam, figliuolo di Sadoc, figliuolo di Meraiot, figliuolo d'Ahitub, conduttore della Casa di Dio;
12 Ed Adaia, figliuolo di Ieroham, figliuolo di Pashur, figliuolo di Malchia; e Masai, figliuolo d'Adiel, figliuolo di

A.C. 1400.

a 1 Sa. 14. 49.
b 2 Sa. 2. 8.
c 2 Sa. 4. 4. 9.6,10.
d cap. 9. 42.
e Gen. 46. 21. Nu. 26. 38.
f Giu. 3. 15.
g cap. 2. 52.
h Rut 1. 1.
i Esd. 2. 33. Ne. 6. 2. 11. 35.
l Esd. 2. 70. Ne. 7. 73.
m Ios. 9. 27. Esd. 2. 43. 8. 20.
n Ne. 11. 1.
o ver. 13.
p Ne. 11. 10, etc.
q Ios. 18. 28. Ne. 11. 1.
r cap. 9. 35.

Digitized by Google

Iazera, figliuolo di Mesullam, figliuolo di Mesillemit, figliuolo d'Immer;

13 Coi lor fratelli, capi delle lor famiglie paterne, *in numero di* millesettecentosessanta *uomini* prodi, e valenti *per* l'opera del servigio della Casa di Dio:

14 ¶ E dei Leviti, Semaia, figliuolo d'Hassub, figliuolo d'Azricam, figliuolo d'Hasabia, dei figliuoli di Merari;

15 E Bacbaccar, ed Heres, e Galal, e Mattania, figliuolo di Mica, figliuolo di Zicri, figliuolo d'Asaf;

16 Ed Obadia, figliuolo di Semaia, figliuolo di Galal, figliuolo di Iedutun; e Berechia, figliuolo d'Asa, figliuolo d'Elcana, il quale abitò nelle villate dei Netofatiti:

17 E dei portinai, Sallum, ed Accub, e Talmon, ed Ahiman, coi lor fratelli, *dei quali fu* capo Sallum:

18 Ed è infino ad ora, ed *ha la guardia* della porta del re verso oriente: costoro *furono* portinai, fra le schiere dei figliuoli di Levi:

19 Come Sallum, figliuolo di Core, figliuolo d'Ebiasaf, figliuolo di Core, ed i suoi fratelli Coriti, della casa paterna d'esso, nell' opera del ministerio *erano stati* guardiani della soglia del Tabernacolo; [c] come i lor padri, nel campo del Signore, *erano stati* guardiani dell'entrata.

20 E Finees, [f] figliuolo d'Eleazar, col quale il Signore *era*, anticamente era stato conduttore sopra loro:

21 *E come* Zecharia, figliuolo di Meselemia, *era stato* portinaio dell'entrata del Tabernacolo della convenenza.

22 Tutti questi *sono* quelli che *furono* scelti per portinai nelle soglie, *in numero di* dugento dodici. Essi furono annoverati per le lor generazioni nelle lor villate. (*Or* David, [g] ed il vedente [h] Samuel, gli aveano stabiliti nell'ufficio loro.)

23 Ed essi, ed i lor figliuoli, *erano costituiti* sopra le porte della Casa del Signore, della Casa del Tabernacolo, per *far* la guardia a vicenda.

24 I portinai erano disposti per i quattro venti, dall'oriente, dall'occidente, dal settentrione, e dal mezzodì.

25 Ed i lor fratelli, *che erano* nelle lor villate, *aveano* da venire a *dimorar* con essi per sette giorni di tempo in tempo. [i]

26 Perciocchè quei quattro maggiori portinai Leviti *erano* del continuo in ufficio, ed aveano la cura delle camere, e tesori della Casa di Dio:

27 E giacevano la notte intorno alla Casa di Dio: perciocchè la guardia ne era loro imposta, ed aveano il carico d'aprirla ogni mattina.

28 Ed *alcuni* di loro aveano la cura dei vasellamenti del servigio: perciocchè si portavano dentro a conto, e si traevano *altresì* fuori a conto.

29 Ed *altri* di loro erano costituiti sopra l'*altre* masserizie, e sopra tutti gli arredi sacri, e sopra il fior della farina, e sopra il vino, e sopra l'olio, e sopra l'incenso, e sopra gli aromati.

30 Ma quelli che componevano il profumo degli aromati, [n] *erano* dei figliuoli dei sacerdoti.

31 E d'infra i Leviti, Mattitia primogenito di Sallum, Corita, avea il carico di ciò che si cuoceva in sulla teglia. [o]

32 E d'infra i lor fratelli, figliuoli dei Chehatiti, alcuni aveano la cura dei pani disposti per ordine [a] per apparecchiarli ogni Sabato.

33 Altri eziandio *erano* cantori, [b] capi di *famiglie* paterne dei Leviti, *i quali stavano* nelle camere, esenti *d'altra cura*: perciocchè l'ufficio loro richiedeva che fossero giorno e notte in opera.

34 Questi *furono* i capi delle *famiglie* paterne dei Leviti, capi delle lor generazioni. Essi abitarono in Gerusalemme.

35 ¶ Or in Gabaon abitò Iciel, padre di Gabaon: [c] ed il nome della sua moglie *era* Maaca:

36 Ed il suo figliuolo primogenito *fu* Abdon: poi *ebbe* Sur, e Chis, e Baal, e Ner, e Nadab,

37 E Ghedor, ed Ahio, e Zacaria, e Miclot.

38 E Miclot generò Simeam: ed essi abitarono dirimpetto ai lor fratelli in Gerusalemme, coi lor fratelli.

39 E Ner generò Chis, [d] e Chis generò Saul, e Saul generò Ionatan, e Malchisua, ed Abinadab, ed Esbaal.

40 Ed il figliuolo di Ionatan *fu* Meribbaal: e Merib-baal generò Mica.

41 Ed i figliuoli di Mica *furono* Piton, e Melec, e Tarea,

42 Ed Achaz, *il quale* generò Iara: e Iara generò Alemet, ed Azmavet, e Zimri: e Zimri generò Mosa:

43 E Mosa generò Bina, di cui *fu* figliuolo Refaia, di cui *fu* figliuolo Elasa, di cui *fu* figliuolo Asel.

44 Ed Asel ebbe sei figliuoli, i cui nomi *sono* Azricam, e Bocru, ed Ismael, e Searia, ed Obadia, ed Hanan. Questi *furono* i figliuoli d'Asel.

CAP. X.

I Filistei sconfiggono gl' Israeliti, ed uccidono i tre figliuoli di Saul. 4 *Egli uccide se stesso;* 8 *i Filistei spogliano il suo corpo, e dei suoi figli,* 11 *quelli di Iabes sotterrano l'ossa loro:* 13 *Il reame è così tolto a Saul, e dato a David.*

OR i Filistei combatterono contro ad Israel: e gl' Israeliti fuggirono d'innanzi ai Filistei, e caddero morti nel monte di Ghilboa. [e]

2 Ed i Filistei perseguitarono di presso Saul, ed i suoi figliuoli: e percossero Ionatan, ed Abinadab, [m] e Malchi-sua, figliuoli di Saul.

3 E lo sforzo della battaglia si voltò contro a Saul, e gli arcieri lo scontrarono; ed egli ebbe gran paura degli arcieri.

4 Allora Saul disse al suo scudiere, Tira fuori la tua spada, e trafiggimi con essa, che talora questi incirconcisi non vengano, e mi scherniscano. Ma il suo scudiere non volle *farlo*, perciocchè egli temeva forte. Laonde Saul prese la spada, e si lasciò cadere sopra essa.

5 E lo scudiere di Saul, veggendo che egli era morto, si lasciò cadere anche egli sopra la *sua* spada, e morì.

6 Così morì Saul, ed i suoi tre figliuoli, e tutta *la gente di* casa sua.

7 E tutti gl' Israeliti, che *stavano* nella valle, veggendo che *gl' Israeliti* erano fuggiti, e che Saul, ed i suoi figliuoli, erano morti, abbandonarono le lor città, e se ne fuggirono: ed i Filistei vennero, ed abitarono in esse.

8 Or il giorno appresso, i Filistei vennero per ispogliar gli uccisi, e trovarono

A.C. 1200.

[a] Le. 24. 8.
[b] cap. 6. 31. 25. 4.
[c] cap. 8. 29.
[d] cap. 8. 33.
[e] Sal. 84. 10.
[f] Nu. 31. 6.
[g] cap. 26. 1, etc.
[h] 1 Sa. 9. 9.
[i] 1 Sa. 31. 1, etc.
[l] 2 Rè 11. 5.
[m] 1 Sa. 14. 49.
[n] Es. 30. 23, 25.
[o] Le. 2. 5. 6. 21.

Digitized by Google

Saul, ed i suoi figliuoli, che giacevano sopra il monte di Ghilboa:

9 Ed essi lo spogliarono, e gli tolsero la testa, e l'armi: e mandarono nel paese dei Filistei d'ogni intorno a portarne le novelle nei *tempii dei* loro idoli, ed al popolo:

10 E posero l'armi di Saul nel tempio dei loro dii: [b] ed appiccarono il suo teschio nel tempio di Dagon.

11 Or tutti *quelli di* Iabes di Galaad, avendo inteso tutto quello che i Filistei aveano fatto a Saul:

12 Tutti gli uomini di valore *d'infra loro* si levarono, e tolsero via il corpo di Saul, ed i corpi dei suoi figliuoli, e li portarono in Iabes, e seppellirono le loro ossa sotto il terebinto in Iabes, e digiunarono sette giorni.

13 Così morì Saul per lo suo misfatto che egli avea commesso contro al Signore, non avendo osservata la parola del Signore: [e] ed anche, perchè avea ricercato lo spirito di Pitone, per domandarlo: [f]

14 E non avea domandato il Signore: perciò egli lo fece morire, e trasportò il reame a David, figliuolo d'Isai.[5]

CAP. XI.

David è unto in Ebron; 4 *va contro Iebus, la prende e ne fa la sua dimora;* 10 *descrizione degli uomini prodi e dei capitani di David.*

E tutto Israel si adunò appresso a David in Hebron: dicendo, Ecco, noi *siamo* tue ossa, e tua carne.[t]

2 Ed anche per addietro, eziandìo mentre Saul era re, tu *eri* quel che conducevi Israel fuori e dentro: ed il Signore Iddio tuo ti ha detto, Tu pascerai il mio popolo Israel, e sarai il conduttore del mio popolo Israel.[m]

3 Essendo adunque venuti tutti gli Anziani d'Israel al re in Hebron, David patteggiò quivi con loro, in presenza del Signore: ed essi unsero David per re sopra Israel, secondo la parola del Signore *pronunziata* per Samuel. [o]

4 ¶ Poi David andò, con tutto Israel, in Gerusalemme, che è Iebus: [p] e quivi *erano* i Iebusei, che abitavano in quel paese.

5 E gli abitanti di Iebus dissero a David, Tu non entrerai quà entro. Ma David prese la fortezza di Sion, che è la Città di David.

6 Or David avea detto, Chiunque percoterà il primo gl' Iebusei, sarà capo, e capitano. E Ioab, figliuolo di Seruia, salì il primo: onde fu fatto capo.

7 E David abitò in quella fortezza; e per ciò ella fu chiamata, La Città di David.

8 Ed egli edificò la città d'ogni intorno, da Millo fino a tutto il ricinto: e Ioab rifece il rimanente della città.

9 E David andava del continuo crescendo, ed il Signore degli eserciti *era* con lui.

10 ¶ Or questi *sono* i principali dei prodi di David, [r] i quali si portarono valorosamente appresso di lui nel suo regno, con tutto Israel, per farlo re, secondo che il Signore avea promesso ad Israel. [s]

11 E questo è il numero dei prodi di David: Iasobam, figliuolo d'Hacmoni, capo dei colonnelli: costui mosse la sua lancia contro a trecento *uomini*, e li uccise ad una volta.

A.C. 1056.

a 1 Sa. 17. 1.

b 1 Sa. 31. 10.

c 2 Sa. 23. 13, etc.

d cap. 14. 9.

e 1 Sa. 13. 13. 15. 23.

f 1 Sa. 28. 7, etc.

g 1 Sa. 16. 1, 13. 28. 17. 2 Sa. 3. 9, 10. 5. 3.

h 1 Sa. 7. 6.

i Sal. 72. 14.

l 2 Sa. 5. 1, etc.

m 2 Sa. 23. 18, etc.

n Sal. 78. 71.

o 1 Sa. 16. 1, 12.

β leoni di Dio di Moab, e. *fortissimi di Moab.*

p Giu. 1. 21. 19. 10. 2 Sa. 5. 6.

q 1 Sa. 17. 51.

r 2 Sa. 23. 23.

s 2 Sa. 23. 8, etc.

t 2 Sa. 16. 1, 12.

12 E, dopo lui, *era* Eleazar, figliuolo di Dodo, Ahoheo, *il quale* era di quei tre prodi:

13 Costui si trovò con David in Pasdammim, [a] quando i Filistei s'erano quivi adunati in battaglia. Or quivi era un campo pieno d'orzo: ed essendo il popolo fuggito d'innanzi ai Filistei:

14 Essi si presentarono *alla battaglia* in mezzo del campo, e lo riscossero, e percossero i Filistei ed il Signore diede una gran vittoria.

15 Oltre a ciò, questi tre, *che erano* capi sopra i trenta, andarono alla rocca, a David, nella spelonca d'Adullam, [c] essendo il campo dei Filistei posto nella valle dei Rafei. [d]

16 E David *era* allora nella fortezza, ed i Filistei in quel tempo aveano guernigione in Bet-lehem.

17 E David fu mosso da desiderio: e disse, Chi mi darà bere dell' acqua della cisterna di Bet-lehem, che è alla porta?

18 E quei tre penetrarono nel campo dei Filistei, ed attinsero dell' acqua della cisterna di Bet-lehem, che è alla porta; e la portarono, e la presentarono a David: ma egli non ne volle bere, anzi la sparse al Signore: [h]

19 E disse, Tolga ciò l' Iddio mio da me, che io faccia questo: berei io il sangue [i] di questi uomini, che *sono andati là* al rischio della lor vita? poichè hanno recata quest' *acqua* al rischio della lor vita: e non ne volle bere. Queste cose fecero quei tre uomini prodi.

20 Abisai [m] anche esso, fratello di Ioab, *era* il principale fra *altri* tre. Esso ancora mosse la sua lancia contro a trecento *uomini*, e li uccise, e fu famoso fra quei tre.

21 Fra quei tre egli era più illustre che i due *altri*, e fu lor capo: ma pur non arrivò a quegli *altri* tre.

22 *Poi v'era* Benaia, figliuolo di Ioiada, figliuolo d'un uomo valoroso: e *Benaia* avea fatte di gran prodezze, *ed era* da Cabseel. Egli percosse i due Ariel *β* di Moab: scese ancora, e percosse un leone in mezzo d'una fossa al tempo della neve.

23 Egli percosse ancora un uomo Egizio, *il quale era* uomo di grande statura, *cioè*, di cinque cubiti. Or quel l'Egizio avea in mano una lancia simile ad un subbio di tessitore: ma *Benaia* scese contro a lui con un bastone, e gli strappò la lancia di mano, e l'uccise con la sua propria lancia. [q]

24 Queste cose fece Benaia, figliuolo di Ioiada, e fu famoso fra i tre prodi.

25 Ecco, egli era elevato in dignità sopra i trenta: ma pur non arrivò a quegli *altri* tre. E David lo costituì sopra la gente che egli avea del continuo a suo comando. [r]

26 Poi *v'erano* gli *altri* prodi degli eserciti, *cioè*, Asael, fratello di Ioab; Elhanan, figliuolo di Dodo, da Bet-lehem;

27 Sammot Harodita, Heles Pelonita,

28 Ira, figliuolo d'Icches Tecoita; Abiezer, Anatotita;

29 Sibbecai Husatita; Ilai Ahohita;

30 Maharai Netofatita, Heled, figliuolo di Baana, Netofatita;

31 Itai, figliuolo di Ribai, da Ghibea dei figliuoli di Beniamin; Benaia Piratonita;

Digitized by Google

32 Hurai, delle valli di Gaas; Abiel Arbatita;
33 Azmavet Baharumita; Eliaba Saalbonita;
34 Il Ghizonita, dei figliuoli d'Hazem; Ionatan, figliuolo di Saghe, Hararita;
35 Ahiam, figliuolo di Sacar, Hararita; Elifal, figliuolo d'Ur;
36 Hefer Mecheratita; Ahia Pelonita;
37 Hesro Carmelita; Naarai, figliuolo d' Ezbai;
38 Ioel, fratello di Natan; Mibar, figliuolo d'Hagri;
39 Selec Ammonita; Naarai Berotita, scudiere di Ioab, figliuolo di Seruia;
40 Ira Itrita; Gareb Itrita;
41 Uria Hitteo; Zabad, figliuolo d'Alai;
42 Adina, figliuolo di Siza, Rubenita, *che era* capo dei Rubeniti: *e ne avea* trenta *altri* seco,
43 Hanan, figliuolo di Maacà; Iosafat Mitnita;
44 Uzzia Asteratita; Sama, e Ieiel, figliuoli d' Hotam, Aroerita;
45 Iediael, figliuolo di Simri; e Ioha, suo fratello, Tisita;
46 Eliel Hammahavim; e Ieribai, e Iosavia, figliuoli d'Elnaam; Itma Moabita;
47 Eliel, ed Obed, e Iaasiel, da Mesobaia.

CAP. XII.

Descrizione di quelli che si ridussero con David mentre era in Siclag, 23 e di quelli che andarono in Hebron per farlo re.

OR questi *furono* quelli che vennero a David in Siclag,[e] mentre era ancora rattenuto *là*, per tema di Saul, figliuolo di Chis; i quali *erano* fra gli uomini prodi, buoni combattenti:
2 Armati d'archi, e tiratori di pietre *con la frombola*, e di saette con l'arco, così della man sinistra, come della destra.[f] Dei fratelli di Saul, di Beniamin:
3 Ahiezer, capo; e Ioas, figliuoli di Semaa, da Ghibea; e Ieziel, e Pelet, figliuoli d'Azmavet; e Beraca, e Iehu Anatotita;
4 Ed Ismaia Gabaonita, il più valoroso dei trenta, sopra i quali egli avea il reggimento: e Ieremia, e Iahaziel, e Iohanan, e Iozabad Ghederatita;
5 Elusai, e Ieremot, e Bealia, e Semaria, e Sefatia Harufita;
6 Elcana, ed Isaia, ed Azareel, e Ioezer, e Iasobam, Coriti;
7 E Ioela, e Zebadia, figliuoli di Ieroham, da Ghedor.
8 *Alcuni* eziandìo dei Gaditi s'appartorono per ridursi appresso a David, nella fortezza nel deserto, uomini prodi nell'armi, e guerrieri, armati di rotelle, e di scudi: e parevano leoni in faccia, e cavriuoli in sui monti, in velocità:[m]
9 Ezer *era* il primo, Obadia il secondo, Eliab il terzo,
10 Mismanna il quarto, Ieremia il quinto,
11 Attai il sesto, Eliel il settimo,
12 Iohanan l' ottavo, Elzabad il nono,
13 Ieremia il decimo, Macbannai l'undecimo:
14 Costoro, d'infra i figliuoli di Gad, *furono* capitani dell' esercito: il minimo comandava a cento *uomini*, il maggiore a mille.
15 Questi *furono* quelli che passarono il Giordano al primo mese, quando è pieno fin sopra tutte le sue rive;[o] e cacciarono tutti *quelli che stavano nelle* valli, verso oriente, e verso occidente.
16 Vennero ancora dei figliuoli di Beniamin, e di Giuda, a David, nella fortezza.
17 E David uscì loro incontro, e parlò loro, e disse, Se voi siete venuti a me da buoni amici, per soccorrermi, l'animo mio sarà inverso voi, per essere in buona unione insieme: ma *se siete venuti* per tradirmi ai miei nemici, quantunque non *vi sia* alcuna violenza nelle mie mani, l'Iddio dei nostri padri *lo* vegga, e *ne* faccia la punizione.
18 Allora lo Spirito investì[b] Amasai,[c] capo di quei capitani: ed *egli disse*, *Noi stiamo* tuoi, o David, e *staremo* teco, o figliuolo d'Isai. Pace, pace a te, e pace a quelli che ti soccorrono: poichè l'Iddio tuo ti soccorre. E David li accolse, e li costituì fra i capitani delle *sue* schiere.
19 Alcuni ancora di Manasse andarono ad arrendersi a David, quando egli venne coi Filistei, per combattere contro a Saul.[d] Ma *David* non diede loro alcun soccorso: perciocchè i principi dei Filistei, per *comun* consiglio, lo rimandarono: dicendo, Egli si rivolterà a Saul, suo signore, a *rischio delle* nostre teste.
20 Quando egli *di là* andò in Siclag, Adna, e Iozabad, e Iediael, e Micael, e Iozabad, ed Elihu, e Silletai, d'infra i Manassiti, capi di migliaia di Manasse, andarono ad arrendersi a lui.
21 Ed essi diedero soccorso a David contro alle schiere che aveano fatta quella correria:[f] perciocchè *erano* tutti uomini valenti: onde furono fatti capitani nell'esercito:
22 Perciocchè di giorno in giorno venivano *genti* a David, per soccorrerlo, fino a *fare* un campo grande, come un campo di Dio.
23 ¶ Or queste *son* le somme delle schiere di quelli che vennero a David in Hebron,[A] in armi per la guerra, per trasportare in lui il reame di Saul, secondo la parola del Signore:
24 Dei figliuoli di Giuda, che portavano scudo e lancia, *vennero* scimila ottocento in armi per la guerra:
25 Dei figliuoli di Simeon, valenti e prodi per la guerra, *vennero* settemila cento:
26 Dei figliuoli di Levi, quattromila seicento:
27 Insieme con Ioiada, conduttore *dei discendenti* d'Aaron, ed avea seco tremila settecento *uomini:*
28 E Sadoc,[i] giovane prode e valoroso, con ventidue dei principali della casa di suo padre:
29 E dei figliuoli di Beniamin, fratelli[l] di Saul, *sol* tremila: perciocchè la maggior parte d'essi fino allora tenea la parte della casa di Saul:[n]
30 E dei figliuoli d'Efraim, ventimila ottocento *uomini* valorosi, e famosi nelle lor famiglie paterne:
31 E della mezza tribù di Manasse, diciottomila, i quali furono nominatamente deputati per venire a costituir David re:
32 E dei figliuoli d'Issacar, *vennero uomini* intendenti nella conoscenza dei tempi,[o] per saper ciò che Israel avea da fare: i lor capi *erano* dugento, e tutti i lor fratelli si reggevano per loro avviso:

A.C. 1047.

a Ios. 3. 15.

b Giu. 6. 34.
c 2 Sa. 17. 25.

d 1 Sa. 29. 2, 3.

e 1 Sa. 27. 2, 6.
f 1 Sa. 30. 1.. 10.

g Giu. 20..16.

A cap. 11. 1. 2 Sa. 2. 3, 4.

i 2 Sa. 8. 17.

l Gen. 31. 23.
m 2 Sa. 2. 18. Ca. 8. 14.
n 2 Sa. 2. 8, 9.

o Est. 1. 13.

Digitized by Google

33 Di Zebulon *vennero*, di cuor sincero, cinquantamila *uomini* guerrieri, in ordine per la guerra, armati di ogni arme, ed ammaestrati a mettersi in ordinanza:

34 E di Neftali, mille capitani, avendo seco trentasettemila *uomini*, con scudo e lancia:

35 E dei Daniti, ventottomila seicento in ordine per la guerra:

36 E d'Asser, quarantamila *uomini* guerrieri, *ammaestrati* ad ordinarsi in battaglia:

37 E di *quelli* di là dal Giordano, dei Rubeniti, dei Gaditi, e della mezza tribù di Manasse, cento ventimila uomini *armati* di tutte armi da combattere.

38 Tutti questi uomini di guerra vennero in ordinanza, di cuore intiero, in Hebron, per costituir David re sopra tutto Israel. Tutto il rimanente d'Israel ancora *era* d'uno stesso animo per far David re.

39 E *quella gente* stette quivi tre giorni con David, mangiando, e bevendo: perciocchè i lor fratelli aveano loro provveduto.

40 Ed anche i lor prossimi parenti, fin da Issacar e Zabulon, e Neftali, portavano sopra asini, e sopra cammelli; e *menavano* con muli, e con buoi, pane, *ed altra* vittuaglia di farina, fichi secchi, ed uve secche, e vino, ed olio: e *menavano* eziandìo buoi, e pecore, in gran quantità: perciocchè *v'era* allegrezza in Israel.

CAP. XIII.

David fa condurre l'Arca in Sion. 9 Uzza la tocca ed è percosso di morte, 11 onde David rattristato lascia l'Arca in casa d' Obed-Edom, che è da Dio benedetto.

POI David si consigliò con tutti i conduttori, capi delle migliaia, e delle centinaia:

2 E disse a tutta la raunanza d'Israel, Se vi par bene, e *se ciò procede* dal Signore Iddio nostro, mandiamo in quà, ed in là, agli altri nostri fratelli, *che sono* per tutte le contrade d'Israel, appo i quali *sono* i sacerdoti, ed i Leviti, nelle terre, i cui contadi sono loro assegnati, a dir loro, che si radunino appresso a noi:

3 E riduciamo appresso di noi l'Arca dell' Iddio nostro: perciocchè noi non l'abbiamo ricercata al tempo di Saul.[f]

4 E tutta la raunanza disse che si facesse così: perciocchè la cosa piacque a tutto il popolo.

5 David adunque adunò tutto Israel,[i] da Sihor[m] d'Egitto, fino all' entrata d'Hamat, per condurre l'Arca di Dio da Chirìat-iearim.

6 E David salì con tutto Israel, verso Baala, in Chiriat-iearim,[n] *terra* di Giuda, per trasportar di là l'Arca del Signore Iddio, che siede sopra i Cherubini,[o] del cui nome *ella* è nominata.

7 E l'Arca di Dio fu posta sopra un carro nuovo *per condurla via* dalla casa d'Abinadab.[p] Ed Uzza ed Ahio, guidavano il carro.

8 E David, e tutto Israel, festeggiavano a tutto potere davanti a Dio,[q] con canti, e con cetere, e con salteri, e con tamburi, e con cembali, e con trombe.

9 Or, quando furono giunti infino all'aia di Chidon, Uzza stese la mano per rattener l'Arca: perciocchè i buoi l'aveano smossa.

10 E l'ira del Signore s'accese contro

A.C. 1048.

a cap. 15. 13, 15. Nu. 4. 15.

b Le. 10. 2.

β c. *rottura d'Uzza.*

c Ios. 21. 24.

d cap. 26. 5. Pr. 10. 22.

e 2 Sa. 5. 11, etc.

f cap. 3. 5, etc.

g 2 Sa. 5. 16.

h cap. 11. 15.

i 1 Sa. 7. 1, 2.

l 2 Sa. 6. 1, etc.

m Ios. 13. 3. Ier. 2. 18.

γ c. *pianura dell'inondazioni.*

n Ios. 15. 9, 60.

o 1 Sa. 4. 4.

δ pioppi.

p 1 Sa. 7. 1.

q 2 Sa. 6. 5, etc.

r 2 Sa. 5. 25.

s Ios. 6. 27. 2 Cr. 26. 8. Sal. 18. 44.

t De. 2. 25. 11. 25.

ad Uzza, ed egli lo percosse, perchè avea stesa la mano sopra l'Arca: *a* ed egli morì quivi davanti a Dio.*b*

11 E David s'attristò che il Signore avesse fatto rottura in Uzza: perciò chiamò quel luogo Peres-Uzza,*β il qual nome dura* infino ad oggi.

12 E David ebbe in quel dì paura di Dio: e disse, Come condurrei io appresso di me l'Arca di Dio?

13 E David non ritrasse l'Arca appresso di sè, nella Città di David: ma la fece ridurre dentro alla casa d'Obed-Edom Ghitteo.*c*

14 E l'Arca di Dio dimorò in casa d'Obed-Edom, con la famiglia d'esso, lo spazio di tre mesi. Ed il Signore benedisse *d* la casa d'Obed-Edom, e tutto ciò che *era* suo.

CAP. XIV.

David riceve ambasciadori e doni dal re di Tiro, 2 cresce in potenza ed in famiglia, 8 sconfigge due volte i Filistei.

OR Hiram, re di Tiro, mandò a David ambasciadori, e legname di cedro, e muratori, e legnaiuoli, per edificargli una casa,*e*

2 E David riconobbe che il Signore l'avea stabilito re sopra Israel: perciocchè il suo regno era grandemente innalzato, per amor d'Israel, suo popolo.

3 ¶ E David prese ancora delle mogli in Gerusalemme, e generò ancora figliuoli, e figliuole.

4 E questi *sono* i nomi dei *figliuoli* che gli nacquero in Gerusalemme:*f* Sammua, e Sobab, e Natan, e Salomone,

5 Ed Ibhar, ed Elisua, ed Elpelet,

6 E Noga, e Nefeg, e Iafia,

7 Ed Elisama, e Beeliada,*g* ed Elifelet.

8 ¶ Or, *quando* i Filistei ebbero inteso che David era stato unto re sopra tutto Israel, salirono tutti, per cercare David. E David, avendo *ciò* inteso, uscì loro incontro.

9 Ed i Filistei vennero, e si sparsero per la valle dei Rafei.*h*

10 Allora David domandò Iddio: dicendo, Salirò io contro ai Filistei? e me li darai tu nelle mani? Ed il Signore gli disse, Sali, ed io te li darò nelle mani.

11 Essi adunque salirono in Baal-perasim, e David li percosse quivi: e disse, Iddio ha rotti per mia mano i miei nemici, a guisa d'una inondazione d'acqua: per ciò quel luogo fu chiamato Baal-perasim.*γ*

12 Ed *i Filistei* lasciarono quivi i lor dii: e, per comandamento di David, furono bruciati col fuoco.

13 Or i Filistei si sparsero un' altra volta per quella valle.

14 E David domandò di nuovo Iddio. Ed Iddio gli disse, Non salir dietro a loro: rivolgiti d'incontro a loro, e và sopra loro dirincontro ai gelsi.*δ*

15 E, quando tu udirai un calpestio sopra le cime dei gelsi, *δ* allora esci fuori in battaglia: perciocchè Iddio sarà uscito davanti a te, per percotere il campo dei Filistei.

16 E David fece come Iddio gli avea comandato: ed il campo dei Filistei fu percosso da Gabaon fino a Ghezer.*r*

17 E la fama di David si sparse per tutti i paesi: *s* ed il Signore mise spavento di lui in tutte le genti.*t*

Digitized by Google

CAP. XV.

David adima i sacerdoti e i Leviti. 15 *Fa portar l'Arca in Gerusalemme,* 29 *Mical sprezza David per la gioja che egli ne faceva.*

OR David si fece delle case nella Città di David: ed apparecchiò un luogo per l'Arca di Dio, e le tese un padiglione.[c]

2 Allora David disse, Ei non stà ad *altri* che ai Leviti di portar l'Arca di Dio:[d] perciocchè il Signore li ha eletti per portar l'Arca di Dio, e per ministrargli in perpetuo.

3 E David adunò tutto Israel in Gerusalemme, per trasportar l'Arca del Signore al suo luogo, che egli le avea apparecchiato.

4 David adunò eziandio i figliuoli d'Aaron, ed i Leviti:

5 Dei figliuoli di Chehat Uriel *era* il principale, ed *avea seco* centoventi dei suoi fratelli:

6 Dei figliuoli di Merari Asaia *era* il principale, *ed avea seco* dugentoventi dei suoi fratelli:

7 Dei figliuoli di Gherson Ioel *era* il principale, ed *avea seco* cento trenta dei suoi fratelli:

8 Dei figliuoli d'Elisafan[h] Semaia *era* il principale, ed *avea seco* dugento dei suoi fratelli:

9 Dei figliuoli d'Hebron[i] Eliel *era* il principale, ed *avea seco* ottanta dei suoi fratelli:

10 Dei figliuoli d'Uzziel Amminadab *era* il principale, ed *avea seco* cento dodici dei suoi fratelli.

11 E David chiamò Sadoc, ed Ebiatar, sacerdoti, ed i Leviti, Uriel, Asaia, e Ioel, Semaia, Eliel, ed Amminadab:

12 E disse loro, Voi *siete* i capi delle *famiglie* paterne dei Leviti: santificate[o] voi, ed i vostri fratelli: acciocchè trasportiate l'Arca del Signore Iddio d'Israel al *luogo*, *che* io le ho apparechiato.

13 Perciocchè voi non *ci foste* la prima volta: il Signore Iddio nostro fece una rottura fra noi;[p] perciocchè noi non l'avevamo ricercato secondo che si conveniva.

14 I sacerdoti adunque, ed i Leviti, si santificarono, per trasportar l'Arca del Signore Iddio d'Israel.

15 Ed i figliuoli dei Leviti portarono l'Arca di Dio in sulle loro spalle, con le stanghe che aveano addosso, come Moisè avea comandato, secondo la parola del Signore.[r]

16 E David disse ai principali d'infra i Leviti che facessero esser *quivi* presenti i lor fratelli cantori, con istrumenti musici, salteri, e cetere, e cembali, sonando, *ed* alzando lá voce, con allegrezza.[s]

17 Ed i Leviti fecero esser *quivi* presenti Heman,[t] figliuolo di Ioel; e, d'infra i fratelli d'esso, Asaf,[u] figliuolo di Berechia; e, d'infra i figliuoli di Merari, lor fratelli, Etan,[v] figliuolo di Cusaia:

18 E, con loro, i lor fratelli, del secondo ordine, Zacaria, e Ben, e Iaaziel, e Semiramot, e Iehiel, ed Unni, ed Eliab, e Benaia, e Maaseia, e Mattitia, ed Elifelehu, e Micneia, ed Obed-Edom, e Ieiel, portinai.[z]

19 Or questi cantori, Heman, Asaf, ed Etan, sonavano con cembali di rame:

20 E Zacaria, e Iaaziel, e Semiramot, e Iehiel, ed Unni, ed Eliab, e Maaseia, e Benaia, sonavano con salteri sopra Alamot:[a]

21 E Mattitia, ed Elifelehu, Micneia, ed Obed-Edom, e Ieiel, ed Azazia, sonavano con le cetere sopra Seminit,[b] per i canti di vittoria.

22 E Chenania, principale fra i Leviti, intonava: egli presideva all' intonare, perciocchè egli *era uomo* intendente.

23 E Berechia, ed Elcana, *erano* portinai dell'Arca.

24 E Sebania, e Iosafat, e Natanael, ed Amasai, e Zacaria, e Benaia, ed Eliezer, sacerdoti, sonavano con le trombe[c] davanti all'Arca di Dio: ed Obed-Edom, e Iehia, *erano* portinai dell'Arca.

25 Così David, e gli Anziani d'Israel, ed i capi delle migliaia, camminavano trasportando l'Arca del Patto del Signore[e] dalla casa d'Obed-Edom, con allegrezza.

26 E, quando Iddio dava riposo ai Leviti che portavano l'Arca del Patto del Signore, si sacrificavano sette giovenchi, e sette montoni.

27 E David *era* ammantato d'un ammanto di bisso; e parimente tutti i Leviti che portavano l'Arca, ed i cantori, e Chenania, capo dei cantori nell' intonare; e David avea indosso un Efod di lino.

28 Così tutto Israel conduceva l'Arca del Patto del Signore, con grida d'allegrezza, con suon di corni, e con trombe, e con cembali, sonando con salteri, e con cetere.[f]

29 Or, quando l'Arca del Patto del Signore giunse alla Città di David, Mica, figliuola di Saul, riguardò dalla finestra, e vide il re David, che saltava,[m] e festeggiava. Ed ella lo sprezzò nel suo cuore.[n]

CAP. XVI.

David fa condurre l'Arca dentro al padiglione, 4 *ordina i Leviti per fare il servigio divino,* 7 *dà loro un cantico,* 37 *e dopochè ebbe distribuiti gli uffici sacri,* 43 *ciascuno si riduce a casa sua.*

COSÌ portarono l'Arca di Dio, e la posarono in mezzo del padiglione che David le avea teso: poi offersero olocausti, e sacrificii da render grazie, davanti a Dio.[q]

2 E, quando David ebbe finito d'offerir gli olocausti, ed i sacrificii da render grazie, benedisse il popolo nel Nome del Signore:

3 E spartì a tutti gl'Israeliti, così agli uomini, come alle donne, una focaccia di pane, ed un pezzo di carne, ed una schiacciata per uno:

4 ¶ Ed ordinò, d'infra i Leviti, *alcuni* ministri per rammemorare, e per celebrare, e per lodare il Signore Iddio d'Israel, davanti all'Arca del Signore:

5 Asaf *era* il capo, e Zacaria il secondo dopo lui: *poi erano* Ieiel, e Semiramot, e Iehiel, e Mattitia, ed Eliab, e Benaia, ed Obed-Edom. Or Ieiel sonava con salteri, e con cetere; ed Asaf con cembali:

6 E Benaia, e Iahaziel, sacerdoti, *sonavano* del continuo con trombe, davanti all'Arca del Patto di Dio.

7 Allora, in quello stesso giorno, David diede primieramente *questo salmo* in mano ad Asaf, ed ai suoi fratelli, per celebrare il Signore:[a]

8 ¶ Celebrate il Signore, predicate il suo Nome, e fate chiari e conti i suoi fatti fra i popoli.[b]

A.C. 1042.

[a] Sal. 46, *tit.*
[b] Sal. 6, *tit.*
[c] cap. 16. 1.
[d] Nu. 4.2..15. De. 10. 8. 31. 9.
[e] Nu. 10. 8. Sal. 81. 3. Ioel 2. 1, 15.
[f] cap. 13. 5. 1 Rè 8. 1.
[g] 2 Sa. 6. 15, etc. 1 Rè 8. 1.
[h] Es. 6. 22.
[i] Es. 6. 18.
[l] cap. 13. 8. 2 Cr. 5. 12. Esd. 3. 10, 11. Sal. 68. 25. 98.4..6. 150.3..5
[m] Sal. 149. 3. Ec. 3. 4.
[n] 2 Sa. 6. 16.
[o] 2 Cr. 5. 11. 29. 5. Ez. 48. 11.
[p] cap. 13. 9, 10. 2 Sa. 6. 7, 8.
[q] 2 Sa. 6. 17.. 19.
[r] Es. 25. 14. Nu. 4. 15. 7. 9.
[s] 2 Cr. 5. 13.
[t] cap. 6. 33.
[u] cap. 6. 39.
[v] cap. 6. 44.
[z] ver. 24.
[a] 2 Sa. 22. 1.
[b] Sal. 105. 1.. 15.

Digitized by Google

9 Cantate a lui, salmeggiategli, ragionate di tutte le sue maraviglie.
10 Gloriatevi nel Nome della sua santità: rallegrisi il cuor di coloro che cercano il Signore.
11 Cercate il Signore, e la sua forza: ricercate del continuo la sua faccia.
12 Ricordate le sue maraviglie che egli ha fatte: ¶ suoi miracoli, ed i giudicii della sua bocca:
13 O progenie d'Israel, suo servitore: figliuoli di Iacob, suoi eletti.
14 Egli è il Signore Iddio nostro: i suoi giudicii *sono* per tutta la terra.
15 Ricordatevi in perpetuo del suo patto, *ed* in mille generazioni della parola *che* egli ha comandata:
16 *Del suo patto*, che egli fece con Abraham,[e] e del suo giuramento *che egli diede* ad Isaac:[d]
17 Il quale egli confermò a Iacob,[e] per istatuto: e ad Israel,[g] *per* patto eterno:[h]
18 Dicendo, Io ti darò il paese di Canaan, *per* sorte della vostra eredità:
19 Quantunque voi siate in picciol numero, ben poca gente,[m] e forestieri in esso.
20 E, *mentre* essi andavano quà e là da una gente ad una *altra*, e da un regno ad un altro popolo;
21 Non permise che alcuno gli opprossasse, anzi gastigò dei re per amor loro:[o]
22 *Dicendo*, Non toccate i miei unti, e non fate male ai miei profeti.
23 Cantate al Signore,[p] *o abitanti di* tutta la terra, predicate tutto dì la sua salute.
24 Raccontate la sua gloria fra le genti, le sue maraviglie fra tutti i popoli:
25 Perciocchè il Signore è grande, e degno di gran laude: ed è tremendo sopra tutti gl'iddii.
26 Perciocchè tutti gl'iddii dei popoli *sono* idoli:[r] ma il Signore ha fatti i cieli.[s]
27 Maestà, e magnificenza, *sono* davanti a lui: forza, e letizia *sono* nel luogo dove egli abita.
28 O *voi*, nazioni dei popoli, rendete al Signore, rendete al Signore gloria, e potenza.
29 Rendete al Signore la gloria *dovuta* al suo Nome: recate offerte, e venite davanti a lui: adorate il Signore nel magnifico Santuario.
30 Tremate, *o abitanti di* tutta la terra, per la sua presenza: certo il mondo sarà stabilito, senza potere esser *più* smosso.
31 Rallegrinsi i cieli, e festeggi la terra, e dicasi fra le genti, Il Signore regna.
32 Risuoni il mare, e quello che in esso si contiene: festeggino le campagne, e tutto quello che è in esse.
33 Allora gli alberi delle selve sclameranno d'allegrezza, per la presenza del Signore: perciocchè egli viene per giudicar la terra.
34 Celebrate il Signore: perciocchè *egli è* buono, perciocchè la sua benignità *è* in eterno:[x]
35 E dite, Salvaci, o Dio della nostra salute, raccoglici, e riscuotici dalle nazioni: acciocchè celebriamo il Nome della tua Santità, *e* ci gloriamo nella tua laude.[e]
36 Benedetto *sia* il Signore Iddio d'Israel da un secolo all' altro.[d] E tutto il popolo disse, Amen:[f] e lodò il Signore.
37 ¶ David adunque lasciò quivi, davanti all'Arca del Patto del Signore, Asaf, ed i suoi fratelli, per ministrar del continuo davanti all'Arca giorno per giorno del continuo:

A.C. 1042.

[a] 2 Cr. 1. 3, 13.
[b] Es. 29. 38. Nu. 28. 3,4.
[c] Gen. 17. 2.
[d] Gen. 26. 3.
[e] Gen. 28. 13. 35. 11.
[f] ver. 34. Esd. 3. 11. Sal. 103. 17. Ier. 33. 11.
[g] Es. 3. 17. Ios. 24. 11.. 13.
[h] Ier. 11. 2..7. Sal. 150. 5. Sal. 84. 10.
[m] Gen. 34. 30.
[n] 2 Sa. 6. 19, 20.
[o] Gen. 12. 17. 20. 3. Es. 7. 15. etc.
[p] Sal. XCVI.
[q] 2 Sa. 7. 1. 2 Cr. 6. 7.. 9.
[r] 1 Co. 13. 9.
[s] Le. 19. 4. Is. 44. 9, etc. Ier. 10. 10.. 14.
[t] Sal. 102. 25. Is. 40. 26. 44. 24. Ap. 14. 7.
[u] 1 Sa. 16. 11, 12. Sal. 78. 70.. 72.
[v] Gen. 28. 15. 1 Sa. 18. 14. 2 Sa. 8. 6, 14.
[x] 2 Cr. 5. 13. 7. 3. Sal. 106. 1. 107. 1. 118. 1. 136. 1.
[a] Sal. 18, *tit.*
[b] Sal. 92. 13. Is. 61. 3. Ier. 24. 6.
[c] Sal. 106.47, 48.
[d] 1 Rè 8. 15.
[e] Es. 28. 24.
[f] De. 27. 15. Ne. 8. 6. 1 Co. 14.16.
[g] Giu. 2. 14.. 18.

38 Lasciò ancora Obed-Edom, figliuolo di Iedutun, ed Hosa per portinai, coi lor fratelli, *in numero di* sessantotto:
39 Lasciò eziandio il Sacerdote Sadoc, coi sacerdoti, suoi fratelli, davanti al Tabernacolo del Signore, nell'alto luogo che *era* in Gabaon;[a]
40 Per offerir del continuo, sera e mattina, olocausti al Signore sopra l'Altar degli olocausti:[b] e per *far* tutto quello che è scritto nella Legge del Signore, la quale egli ha data ad Israel.
41 E, con loro, *erano* Heman, e Iedutun, e gli altri che erano stati eletti, e nominatamente ordinati per celebrare il Signore, perciocchè la sua benignità *è* in eterno:[f]
42 *Erano*, *dico*, con loro Heman, e Iedutun, *con* trombe, e *con* cembali[g] per i sonatori, e *con altri* strumenti della musica di Dio. Ed i figliuoli di Iedutun aveano la cura della porta.[i]
43 Poi tutto il popolo se n'andò, ciascuno a casa sua. E David se ne ritornò per benedire la casa sua.[n]

CAP. XVII.

David disegna d'edificare un tempio, ed è approvato dal profeta Natan 3 a cui Iddio però rivela che egli riserba ciò al Figlio di David 13 *di cui predice la felicità; e sotto quella figura l'eternità del Regno di Cristo,* 16 *di che David rende solenni grazie al Signore.*

OR David abitando in casa sua, disse al profeta Natan, Ecco io abito in una casa di cedro, e l'Arca del Patto del Signore è sotto un padiglione.[q]
2 E Natan disse a David, Fà tutto quello che tu hai in cuore: perciocchè Iddio è teco.[r]
3 Ma quella stessa notte la parola del Signore fu *indirizzata* a Natan: dicendo,
4 Và, e dì al mio servitore David, Così ha detto il Signore, Tu non *sarai* quel che m'edificherai la Casa, per abitarvi *dentro:*
5 Poichè io non son abitato in casa alcuna, dal dì che io trassi Israel *fuor d'Egitto*, fino a questo giorno: anzi sono stato di tabernacolo in tabernacolo, e di padiglione *in padiglione.*
6 Dovunque io son camminato con tutto Israel, ho io mai parlato ad alcuno dei Giudici d'Israel, al quale io abbia comandato di pascere il mio popolo: dicendo, Perchè non mi avete voi edificata una Casa di cedro?
7 Ora dunque, così dirai al mio servitore David, Così ha detto il Signor degli eserciti, Io ti ho preso dalla mandria, di dietro alla greggia,[u] acciocchè tu sii conduttore del mio popolo Israel:
8 E sono stato teco dovunque tu sei camminato,[v] ed ho distrutti tutti i tuoi nemici d'innanzi a te:[a] e ti ho acquistato un nome pari al nome dei più grandi che *sieno* in terra:
9 Ed anche costituirò un luogo al mio popolo Israel, e lo pianterò,[b] ed egli abiterà in casa sua, e non sarà più agitato, e gl'iniqui non continueranno più a consumarlo,[c] come da prima:
10 Eziandio dal tempo che io ordinai dei Giudici sopra il mio popolo Israel:[d]

Digitized by Google

ed io abbasserò tutti i tuoi nemici.[a] Oltre a ciò, io ti dichiaro che il Signore ti edificherà una casa.

11 E quando i tuoi giorni saranno compiuti, per andartene coi tuoi padri, io farò sorgere *uno della* tua progenie dopo te, il qual sarà dei tuoi figliuoli: e stabilirò il suo regno.

12 Esso m'edificherà una Casa, ed io renderò fermo il suo trono in eterno.

13 Io gli sarò padre, ed *egli* mi sarà figliuolo:[c] ed io non ritrarrò la mia benignità da lui,[d] come l'ho ritratta da colui che è stato avanti a te.

14 Ed io lo stabilirò nella mia Casa, e nel mio Regno, in perpetuo: ed il suo trono sarà fermo in eterno.[e]

15 Natan parlò a David secondo tutte queste parole, e secondo tutta questa visione.

16 Allora il re David venne, si pose a sedere davanti al Signore, e disse, Chi *sono* io,[f] Signore Iddio? e quale è la casa mia,[g] che tu mi hai fatto pervenire fino a questo?

17 E pure *anche*, o Dio, ciò t'è parso poco: ed hai parlato della casa del tuo servitore per un lungo tempo a venire: e mi hai riguardato come un uomo d'alto grado, o Signore Iddio.

18 Che saprebbe David *dirti* di più, intorno all' onore *che tu fai* al tuo servitore? ma tu conosci il tuo servitore.

19 Signore, per amor del tuo servitore,[i] e secondo il tuo cuore,[m] tu hai fatto tutto questo grande affare facendo assapere *al tuo servitore* queste gran cose.

20 Signore, ei non *v'è alcuno* pari a te,[n] e non *v'è* Dio fuor di te, secondo tutto ciò che abbiamo udito con le nostre orecchie.

21 E quale è l'unica gente in terra pari al tuo popolo Israel?[o] per lo quale Iddio è andato, per riscattarselo per suo popolo: per acquistarti, *o Dio*, fama di cose grandi e tremende, scacciando le nazioni d'innanzi al tuo popolo, che tu hai riscosso d'Egitto.

22 E tu sei costituito il tuo popolo Israel per popolo in perpetuo:[p] e tu, Signore, ti sei fatto lor Dio.

23 Ora dunque, o Signore, sia la parola, che tu hai promessa al tuo servitore, ed alla sua casa, ferma in perpetuo:[q] ed opera come tu hai parlato.

24 Sia quella ferma, acciocchè sia magnificato il tuo Nome in eterno: e si dica, Il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, è Dio ad Israel:[r] e *sia* la casa di David, tuo servitore, stabile davanti a te.

25 Imperocchè, tu, Dio mio, hai rivelato al tuo servitore che tu gli edificherai una casa: per ciò, il tuo servitore s'è disposto a fare orazione nel tuo cospetto.

26 Ora dunque, Signore, tu sei Dio, ed hai promesso questo bene al tuo servitore:

27 Ora dunque, *poichè* t'è piaciuto di benedir la casa del tuo servitore, acciocchè sia davanti a te in perpetuo: poichè, *dico*, tu, Signore, l'hai benedetta, sia ella benedetta in eterno.[s]

CAP. XVIII.

David vince i Filistei, 2 i Moabiti, 3 Hadarezer re di Soba, 5 e i Siri di Damasco, 7 la preda sopra questi popoli, 9 e i doni del re d'Hamat egli consacra al Signore; 12 poi sconfigge gl' Idumei, e li rende soggetti. 15 Descrisione dei principali ufiziali di David.

A.C. 1042.

a Sal. 18. 40, etc.

b 2 Sa. 8. 1, etc.

c 2 Sa. 7. 14, 15.

d Sal. 89. 28, etc. Is. 55. 3.

e Sal. 72. 17. Lu. 1. 33.

f Gen. 32. 10.

g Giu. 6. 15.

h 2 Sa. 8. 8.

i 1 Rè 7. 15, etc.

l Is. 37. 35.

m Mat. 11. 26.

n De. 33. 26. Sal. 86. 8. Es. 3. 20.

o De. 4. 7, 32. 33. 29.

p Ios. 6. 19.

q Es. 19. 5, 6. 1 Sa. 12. 22. Ro. 9. 4, 5. 11. 1, 2, etc.

r 2 Sa. 8. 13, 14. Sal. LX.

s Ier. 11. 5.

t Eb. 8. 10.

u 1 Rè 10. 9. Sal. 78. 72. 89. 14. Is. 9. 6. 32. 1.

v Ro. 11. 29.

OR, dopo queste cose,[b] David percosse i Filistei, e li abbassò; e prese ai Filistei Gat, e le terre del suo territorio.

2 Egli percosse ancora i Moabiti: onde i Moabiti furono soggetti di David, pagando tributo.

3 David oltre a ciò percosse Hadarezer, re di Soba, verso Hamat, mentre egli andava per stabilire il suo dominio sul fiume Eufrate.

4 E David gli prese mille carri, e settemila cavalieri, e ventimila pedoni, e tagliò i garetti ai *cavalli di* tutti i carri, salvo di cento che egli riserbò.

5 Or gli Aramei di Damasco erano venuti al soccorso d'Hadarezer, re di Soba: e David percosse di quegli Aramei ventiduemila uomini.

6 Poi David pose *guernigioni* in Aram Damasceno: e gli Aramei divennero soggetti di David, pagando tributo. Ed il Signore salvava David dovunque egli andava.

7 E David prese gli scudi d'oro, che i servitori d'Hadarezer portavano; e li portò in Gerusalemme.

8 David prese ancora una grandissima quantità di rame da Tibhat,[h] e da Cun, città d'Hadarezer: onde Salomone fece il mar di rame, e le colonne, ed i vasellamenti di rame.[i]

9 ¶ Or Tou, re d'Hamat, avendo inteso che David avea sconfitto tutto l'esercito d'Hadarezer, re di Soba:

10 Mandò il suo figliuolo Hadoram al re David, per salutarlo, e per benedirlo, per ciò che egli avea combattuto contro ad Hadarezer, e l'avea sconfitto: perciocchè Hadarezer avea fatta guerra aperta a Tou. *Gli mandò* ancora ogni *sorte di* vasellamenti d'oro, e d'argento, e di rame.

11 Il re David consacrò ancora al Signore *quei vasellamenti*, insieme con l'argento, e con l'oro, e che egli avea portato da tutte le genti, da Edom, e dai Moabiti, e dai figliuoli d'Ammon, e dai Filistei, e da Amalec.

12 ¶ Oltre a ciò, Abisai, figliuolo di Seruia, sconfisse gl' Idumei nella valle del sale, *in numero di* diciottomila:[t]

13 E mise guernigioni in Idumea: e tutti gl' Idumei divennero soggetti a David. Ed il Signore salvava David dovunque egli andava.

14 Così David regnò sopra tutto Israel, facendo ragione e giustizia a tutto il suo popolo.[u]

15 ¶ E Ioab, figliuolo di Seruia, *era* capo dell'esercito; e Iosafat, figliuolo d'Ahilud, *era* cancelliere:

16 E Sadoc, figliuolo d'Ahitub, ed Abimelec, figliuolo d'Ebiatar, *erano* sacerdoti; e Sausa *era* segretario:

17 E Benaia, figliuolo di Ioiada, *era* sopra i Cheretei, ed i Peletei; ed i figliuoli di David *erano* i primi appresso del re.

CAP. XIX.

David manda ambasciadori al re d'Ammon per condolersi della morte del padre d'esso, 4 ma egli li oltraggia, 6 poi temendo di David aduna un grand' esercito, 8 contro cui David manda Ioab, 14 che sconfigge i Siri e gli Ammoniti: 16 i Siri sono anche una seconda volta sconfitti, e fatti soggetti.

Digitized by Google

OR, dopo queste cose,[a] avvenne che Nahas, re dei figliuoli d'Ammon, morì: ed il suo figliuolo regnò in luogo suo.

2 E David disse, Io userò benignità inverso Hanun, figliuolo di Nahas: perciocchè suo padre usò benignità inverso me. E David mandò ambasciadori, per consolarlo di suo padre. Ma, quando i servitori di David furono giunti nel paese dei figliuoli d'Ammon, ad Hanun, per consolarlo:

3 I principali dei figliuoli d'Ammon dissero ad Hanun, Al tuo parere, è egli per onorar tuo padre, che David ti ha mandati dei consolatori? non sono i suoi servitori venuti a te, per investigare, e per sovvertire, e per spiare il paese?[b]

4 Per ciò Hanun prese i servitori di David, e li fece radere, e tagliar loro i vestimenti, a mezzo, fino alle natiche: e così li rimandò.[c]

5 E *certi* andarono, e riferirono a David intorno a quegli uomini. Ed egli mandò loro incontro: perciocchè quegli uomini erano grandemente confusi. Ed il re fece *lor* dire, Dimorate in Ierico, finchè la barba vi sia ricresciuta: poi ve ne ritornerete.

6 Or, i figliuoli d'Ammon, veggendo che s'erano resi abominevoli a David; Hanun, ed i figliuoli d'Ammon, mandarono mille talenti d'argento per soldar carri, e cavalieri di Mesopotamia, e d'Aram di Maaca, e di Soba:[d]

7 E soldarono trentaduemila carri, ed il re di Maaca, con la sua gente; i quali vennero, e s'accamparono davanti a Medeba. I figliuoli d'Ammon s'adunarono anche essi dalle lor città, e vennero alla guerra.

8 E David, avendo *ciò* inteso, mandò Ioab, con tutto l'esercito della gente di valore.

9 Ed i figliuoli d'Ammon uscirono, ed ordinarono la battaglia in sull'entrata della porta: ed i re, che erano venuti, *erano* da parte nella campagna.

10 E Ioab, vedendo che la battaglia era volta contro a lui, davanti e dietro, fece una scelta di tutti gli uomini scelti d'Israel, e *li* ordinò incontro agli Aramei:

11 E diede a condurre il rimanente della gente ad Abisai, suo fratello, e *li* ordinò in battaglia incontro ai figliuoli d'Ammon.

12 E disse *ad Abisai*, Se gl'Aramei mi superano, soccorrimi: se altresì i figliuoli d'Ammon ti superano, io ti soccorrerò.

13 Fortificati,[m] e portiamci valorosamente per lo nostro popolo, e per le città del nostro Dio: e faccia il Signore ciò che gli parrà bene.

14 Allora Ioab, con la gente che egli avea seco, venne a battaglia contro agli Aramei: ed essi fuggirono d'innanzi a lui.

15 Ed i figliuoli d'Ammon, vedendo che gl'Aramei erano fuggiti, fuggirono anche essi d'innanzi ad Abisai, fratello di Ioab, ed entrarono nella città. E Ioab se ne ritornò in Gerusalemme.

16 ¶ E gli Aramei, vedendo che erano stati sconfitti da Israel, mandarono messi, e fecero venire gl'Aramei che *erano* di là dal fiume: e Sofac,[o] capo dell'esercito d'Hadarezer, li conduceva.

17 Ed essendo ciò stato rapportato a David, egli adunò tutto Israel, e passò il Giordano, e venne a loro, ed ordinò la battaglia contro a loro. E ciò fatto, gl'Aramei combatterono con lui.

18 Ma gl'Aramei fuggirono d'innanzi ad Israel: e David uccise *la gente di* settemila carri degli Aramei, e quarantamila pedoni; ed ammazzò Sofac, capo dell'esercito.

19 Ed i soggetti d'Hadarezer, vedendo che erano stati sconfitti da Israel, fecero pace con David, e gli furono soggetti. E gli Aramei non vollero più soccorrere i figliuoli d'Ammon.

A.C. 1037.

[a] 2 Sa. 10. 1, etc.

[b] Sal. 18. 39, 44.

[c] Gen. 42. 9.

[d] Sal. 35. 12. 109. 4, 5.

[e] 2 Sa. 11. 1.

[f] 2 Sa. 12. 26, etc.

[β] *di Malcan.*

[g] cap. 18. 5, 9.

CAP. XX.

Ioab dà il guasto al paese degli Ammoniti, prende Rabba e ne distrugge il popolo, 4 tre giganti sono uccisi dalla gente di David, in tre battaglie contro i Filistei.

OR avvenne che in capo dell'anno, al tempo che i re sogliono uscire *alla guerra*, Ioab condusse fuori l'esercito, e guastò il paese dei figliuoli d'Ammon: poi venne, e pose l'assedio a Rabba: ma David dimorò in Gerusalemme:[e] e Ioab percosse Rabba, e la disfece.[f]

2 E David prese la corona del lor re [β] d'in sulla testa d'esso, e trovò che pesava un talento d'oro, e *v'erano* delle pietre preziose: e fu *posta* sopra il capo di David. Egli ne portò eziandio le spoglie della città, *che erano* in grandissima quantità:

3 E trasse fuori il popolo, e lo mise in pezzi con seghe, e con trebbie di ferro, e con mannaie. E così fece David a tutte le città dei figliuoli d'Ammon. Poi se ne ritornò, con tutto il popolo, in Gerusalemme.

4 ¶ Dopo queste cose,[h] avvenne che si mosse guerra contro ai Filistei, in Ghezer. Allora Sibbecai[i] Hussatita percosse Sippai, *che era* della progenie di Rafa: ed *i Filistei* furono abbassati.

5 Vi fu ancora un'*altra* guerra contro ai Filistei, nella quale Elhanan, figliuolo di Iair, percosse Lachmi, fratello di Goliat Ghitteo, l'asta della cui lancia *era* come un subbio di tessitori.

6 Vi fu ancora un'*altra* guerra in Gat, dove si trovò un uomo di *grande* statura, il quale aveva sei dita *in ciascuna mano, ed in ciascun piè: sì che erano in tutto* ventiquattro: ed *era* anche egli della progenie di Rafa:

7 Ed egli schernì Israel: ma Ionatan, figliuolo di Sima,[l] fratello di David, lo percosse.

8 Questi nacquero in Gat, della schiatta di Rafa, e furono morti per mano di David, e per mano dei suoi servitori.

[h] 2 Sa. 21. 18.

[i] cap. 11. 29.

[l] 1 Sa. 16. 9.

CAP. XXI.

David per insinuazion di Satana fa annoverare il popolo, 5 e ciò fatto, 8 riconosce l'errore: 10 gli è data da Dio la scelta fra tre flagelli: 13 sceglie la pestilenza che fa gran strage. 15 Il Signore arresta l'Angelo che è per percotere Gerusalemme, 16 e David placa Iddio con orazioni e sacrifici.

OR Satan si levò contro ad Israel,[n] ed incitò David ad annoverare Israel.

2 E David disse ai Ioab, ed ai capi del popolo, Andate, annoverate Israel da Beerseba, fino in Dan; e rapportatemene il numero,[o] acciocchè io lo sappia.

3 E Ioab disse, Il Signore accresca il suo popolo per cento cotanti: non *sono* essi tutti, o re, mio signore, servitori del mio signore? perchè cerca il mio signore

[m] Ne. 4. 14.

[n] 2 Sa. 24. 1, etc. Iob 1. 6, etc. 2. 1, etc.

[o] 2 Sa. 10. 16.

[p] cap. 27. 23.

Digitized by Google

questa cosa? perchè sarebbe questo *imputato* a colpa ad Israel?

4 Ma la parola del re prevalse a Ioab.[a] Ioab adunque si partì, ed andò attorno per tutto Israel: poi tornò in Gerusalemme:

5 E diede a David la somma del popolo annoverato: e di tutto Israel v'erano undici volte centomila uomini che potevano trar la spada: e di Giuda, quattrocentosettantamila uomini, che potevano trar la spada.

6 Or egli non annoverò Levi, nè Beniamin, fra gli altri:[b] perciocchè il comandamento del re gli era abominevole.

7 Or questa cosa dispiacque a Dio: laonde egli percosse Israel.

8 E David disse a Dio, Io ho gravemente peccato per aver fatto questa cosa: ma ora fà, ti prego, passar via l'iniquità del tuo servitore:[d] perciocchè io ho fatto una gran follia.[f]

9 Ed il Signore parlò a Gad, vedente di David:[g] dicendo,

10 Và, e parla a David: dicendo, Così ha detto il Signore, Io ti propongo tre cose: eleggitene una, ed io te *la* farò.

11 Gad adunque venne a David, e gli disse, Così ha detto il Signore, Prenditi,

12 O la fame per tre anni: o di non poter durare davanti ai tuoi nemici per tre mesi, e che la spada del tuoi nemici t'aggiunga: ovvero che la spada del Signore, e la pestilenza sia per tre giorni nel paese: e che l'Angelo del Signore faccia il guasto per tutte le contrade d'Israel. Ora dunque, vedi ciò che io ho da rispondere a colui che mi ha mandato.

13 E David rispose a Gad, Io son grandemente distretto: deh, che io caggia nelle mani del Signore; poichè grandissime *sono* le sue compassioni:[h] e che io non caggia nelle mani degli uomini.[e]

14 Il Signore adunque mandò una pestilenza[i] in Israel, e morirono settantamila uomini d'Israel.

15 ¶ Or Iddio mandò l'Angelo in Gerusalemme, per farvi il guasto: ma, come egli era per fare il guasto, il Signore riguardò, e si pentì del male,[k] e disse all'Angelo che distruggeva, Basta, ritrai ora la tua mano.[l] Or l'Angelo del Signore stava in piè presso dell'aia d'Ornan Iebuseo.[l]

16 E David alzò gli occhi, e vide l'Angelo del Signore che stava in piè fra terra e cielo, avendo in mano la spada tratta,[m] vibrata contro a Gerusalemme. E David, e tutti gli Anziani, coperti di sacchi, caddero sopra le lor facce.

17 E David disse a Dio, Non *sono* io quel che ho comandato che s'annoverasse il popolo? io dunque *son* quel che ho peccato, ed ho del tutto mal fatto: ma queste pecore che cosa hanno fatto? deh, Signore Iddio mio, sia la tua mano contro a me,[e] e contro alla casa di mio padre; e non *sia* contro al tuo popolo, per *percoterlo* di piaga.

18 Allora l'Angelo del Signore disse a Gad, che dicesse a David che salisse all'aia d'Ornan Iebuseo, per rizzar *quivi* un altare al Signore.

19 E David salì *là*, secondo la parola di Gad, che egli avea detta a Nome del Signore.

20 Or Ornan, trebbiando del grano, s'era rivolto, ed avea veduto l'Angelo; e s'era nascoso, coi suoi quattro figliuoli.

A.C. 1017.

[a] Ec. 8. 4.

[b] cap. 27. 24.

[c] Gen. 23. 13.

[d] 2 Sa. 12. 13. De. 16. 17.

[f] 1 Sa. 26. 21.

[g] 1 Sa. 9. 9. 2 Sa. 24. 11.

[h] Le. 9. 24. Giu. 6. 21. 1 Rè 18. 24, 38. 2 Cr. 7. 1.

[i] Es. XI.

[l] cap. 16. 39. 2 Cr. 1. 3.

[m] Sal. 90. 11. Eb. 12. 29.

[n] Sal. 86. 5, 15.

[o] 2 Cr. 28. 9. Pr. 12. 10.

[p] Nu. 16. 46.. 49.

[q] Giu. 2. 18. Iona 4. 2.

[r] Sal. 78. 38.

[s] De. 12. 5. 2 Cr. 3. 1.

[t] 2 Sa. 24. 18. 2 Cr. 3. 1.

[u] 1 Rè 9. 21.

[v] Gen. 3. 24. Nu. 22. 31. Ios. 5.13,14.

[z] ver. 14.

[a] 1 Rè 7. 47.

[b] 1 Rè 5. 6.

[c] Gio. 10. 11, 12.

[d] 1 Rè 3. 7.

[e] Esd. 3. 12. Is. 64. 11. Ez. 7. 20. Hag. 2. 3.

21 E, quando David fu giunto ad Ornan, Ornan riguardò: ed, avendo veduto David, uscì fuor dell'aia, e s'inchinò a David con la faccia verso terra.

22 E David disse ad Ornan, Dammi il luogo di quest'aia; acciocchè io vi edifichi un altare al Signore: dammelo, per il *suo* giusto prezzo: acciocchè questa piaga sia arrestata d'in sul popolo.

23 Ed Ornan disse a David, Prenditelo, e faccia il re, mio signore, ciò che gli piace: vedi, io *ti* dono questi buoi per olocausti, e queste trebbie per legne, e questo grano per offerta: io *ti* dono il tutto.

24 Ma il re David disse ad Ornan, No: anzi io del tutto comprerò *queste cose* per giusto prezzo:[c] perciocchè io non voglio presentare al Signore ciò che è tuo, nè offerire olocausto che io abbia avuto in dono.[e]

25 David adunque diede ad Ornan per quel luogo il peso di seicento sicli d'oro.

26 E David edificò quivi un altare al Signore, ed offerse olocausti, e sacrificii da render grazie, ed invocò il Signore, il quale gli rispose dal cielo col fuoco *che epli mandò* in sull'altar dell'olocausto.[h]

27 E, per comandamento del Signore, l'Angelo rimise la sua spada nel fodero.

28 ¶ In quel tempo, David, vedendo che il Signore gli avea risposto nell'aia d'Ornan Iebuseo, vi sacrificò.

29 Or il Tabernacolo del Signore, che Moisè avea fatto nel deserto,[i] e l'Altare degli olocausti, *era* in quel tempo nell'alto luogo in Gabaon.[l]

30 E David non potè andare davanti a quello, per ricercare Iddio: perciocchè egli era spaventato[m] per la spada dell'Angelo del Signore.

CAP. XXII.

David riconosciuto ove Iddio voleva edificato il suo Tempio, 2 prepara le cose necessarie, 6 insegna a Salomone la volontà di Dio, intorno a tale edificio, 11 lo benedice e l'esorta ad osservar la legge, 17 a comanda ai capi del popolo che lo aiutino all'impresa.

E David disse, Questa è la Casa del Signore Iddio: e questo *è il luogo dell'*Altare per gli olocausti d'Israel.[e]

2 Poi comandò che s'adunassero i forestieri che *erano* nel paese d'Israel:[u] ed ordinò gli scarpellini, per tagliar le pietre che si doveano tagliare, per edificar la Casa di Dio.

3 David apparecchiò ancora del ferro in gran quantità,[z] per i chiodi, per gli usci delle porte, e per le spranghe, ed i perni: e del rame, in tanta quantità, che il peso n'era senza fine:[a]

4 E legname di cedro senza numero:[b] perciocchè i Sidonii, ed i Tirii, conducevano legname di cedro in gran quantità a David.

5 E David diceva, Salomone, mio figliuolo, è fanciullo, e tenero:[d] e la Casa, che si dee edificare al Signore, deve essere sommamente magnifica in fama, ed in gloria,[e] appo tutti i paesi: ora dunque, io gliene farò gli apparecchi. Così David, davanti alla sua morte, apparecchiò le *materie* in gran quantità:

6 ¶ E chiamò Salomone, suo figliuolo, e gli comandò d'edificare una Casa al Signore, Iddio d'Israel:

7 E gli disse, Figliuol mio, io avea

Digitized by Google

avuto in cuore[a] d'edificare una Casa al Nome del Signore Iddio mio:[b]

8 Ma la parola del Signore m'è sopraggiunta: dicendo, Tu hai sparso molto sangue,[d] ed hai fatte di gran guerre: tu non edificherai la Casa al mio Nome: perciocchè tu hai sparso sangue assai in terra nel mio cospetto.

9 *Ma* ecco, ei ti nascerà un figliuolo, il quale sarà uomo di pace: ed io gli darò riposo da tutti i suoi nemici d'ogn'intorno: perciocchè, *come* il suo nome sarà Salomone,[β] così al suo tempo io darò pace, e quiete, ad Israel.[ε]

10 Esso edificherà una Casa al mio Nome:[h] ed egli mi sarà figliuolo, ed io gli sarò padre:[i] ed io stabilirò il trono del suo regno sopra Israel in perpetuo[θ].

11 Ora, figliuol mio, sia il Signore teco,[k] e prospera, ed edifica la Casa del Signore Iddio tuo, come egli ti ha promesso.

12 Sol diati il Signore senno, e prudenza,[m] quando egli ti costituirà sopra Israel: e *ciò*, per osservar la Legge del Signore Iddio tuo.

13 Allora tu prospererai, se tu osservi di mettere ad effetto gli statuti, e le leggi, che il Signore ha comandato a Moisè *di dare* ad Israel.[p] Fortificati, e prendi animo:[q] non temere, e non sgomentarti.

14 Or ecco, io, nella mia povertà,[γ] ho apparecchiato per la Casa del Signore centomila talenti d'oro, e un milione di talenti d'argento: quanto è al rame, ed al ferro, il peso *ne è* senza fine: perciocchè ve n'è in gran quantità: ho eziandio apparecchiato legname, e pietre; e tu ve ne potrai aggiugnere ancora più.

15 Tu hai eziandio appresso di te molti lavoranti, scarpellini, ed artefici di pietre, e di legname, ed ogni *sorta d'uomini* intendenti in ogni lavorio.

16 L'oro, l'argento, il rame, ed il ferro è innumerabile. Or mettiti all'opera, ed il Signore sarà teco.[u]

17 David comandò ancora a tutti i capi d'Israel che porgessero aiuto a Salomone, suo figliuolo:

18 *E disse loro*, Il Signore Iddio vostro non è egli con voi, e non vi ha egli dato riposo d'ogni intorno?[v] poichè egli mi ha dati nelle mani gli abitanti del paese; ed il paese è stato soggiogato al Signore, ed al suo popolo.

19 Ora *dunque* recate i cuori, e gli animi vostri,[x] a ricercare il Signore Iddio vostro: e mettetevi ad edificare il Santuario del Signore Iddio, per portar l'Arca del Patto del Signore, ed i sacri arredi di Dio, dentro alla Casa che si dee edificare al Nome del Signore.[b]

CAP. XXIII.

David, avendo costituito Salomone per re, 2 aduna e annovera i Leviti, e li spartisce per nazioni e per famiglie, secondo gli uffici a cui doveano esser destinati.

DAVID adunque, *essendo* vecchio, e sazio di giorni, costituì Salomone, suo figliuolo, re sopra Israel:[c]

2 ¶ Ed adunò tutti i capi d'Israel, ed i sacerdoti, ed i Leviti.

3 Ed i Leviti furono annoverati dall'età di trent' anni in sù.[f] Ed il numero d'essi, annoverati gli uomini a testa a testa, fu di trentottomila.

4 D'infra essi ventiquattromila *doveano* vacare all'opera della Casa del Signore: e seimila doveano esser giudici, ed ufficiali:[e]

A.C. 1017.

a cap. 17. 1, etc. 28. 2, etc.
b De.12. 5,11.
c De. 16. 18.
d 1 Rè 5. 3.
e 2 Cr. 29. 25, 26. Amos 6. 5.
f Gen. 46.11. Es. 6. 16. Nu. 26. 57.
β c. *pacifico.*
g 1 Rè 4. 25. Sal. 72. 7.
h 2 Sa. 7. 13.
i Sal. 89. 26. Eb. 1. 5.
k ver. 16.
m 1 Rè 3.9,12. Sal. 72. 1. Pr. 2. 6, 7. Ia. 1. 5.
n Es. 6.18, 20.
o Es. 28. 1, etc. Eb. 5. 4.
p 2 Cr. 20. 20. Sal. 119. 6.
q De. 31. 7, 8. Ios. 1. 6..9.
γ *nelle mie afflizioni.*
r Nu. 16. 40.
s Nu. 6. 23.. 26.
t Es. 2. 22. 18. 3.
u ver. 11.
v cap. 23. 25. De. 12. 10. Ios. 22. 4. 2 Sa. 7. 1.
x Es. 6. 16.
a 2 Cr. 20. 3.
b 1 Rè 8. 6,21.
c Nu. 4. 3. 8. 24. Esd. 3. 8.
d cap. 22. 18.
e cap. 28. 5. 1 Rè 1. 33.
f Nu. 4. 3, 47.

5 E quattromila, portinai: ed *altri* quattromila *doveano* lodare il Signore con gli strumenti, che io ho fatti, *disse David*, per lodarlo.[a]

6 E David li distribuì in spartimenti, secondo i figliuoli di Levi, Gherson, Chehat, e Merari.[f]

7 ¶ Dei Ghersoniti *furono* Ladan, e Simi.

8 I figliuoli di Ladan *furono* tre, Iehiel il primo, poi Zetam, poi Ioel.

9 I figliuoli di Simi *furono* tre, Selomit, ed Haziel, ed Haran. Questi *furono* i capi delle *famiglie* paterne dei Ladaniti.

10 Ed i figliuoli di Simi *furono* Iahat, e Zina, e Ieus, e Beria. Questi *furono* i figliuoli di Simi, *in numero di* quattro.

11 E Iahat era il primo, e Ziza il secondo: ma Ieus, e Beria, perchè non multiplicarono in figliuoli, furono messi in una medesima descrizione, come una medesima casa paterna.

12 ¶ I figliuoli di Chehat[n] *furono* quattro, Amram, Ishar, Hebron, ed Uzziel.

13 I figliuoli d'Amram *furono* Aaron, e Moisè. Ed Aaron fu messo da parte,[o] insieme coi suoi figliuoli, in perpetuo, per santificar le cose santissime, per far profumi davanti al Signore,[r] per ministrargli, e per benedire nel nome d'esso,[s] in perpetuo.

14 E, quanto è a Moisè, uomo di Dio, i suoi figliuoli furono nominati della tribù di Levi.

15 I figliuoli di Moisè *furono* Ghersom, ed Eliezer.[t]

16 *Dei* figliuoli di Ghersom Sebuel *fu* il capo.

17 E *dei* figliuoli d'Eliezer Rehabia fu il capo: ed Eliezer non ebbe altri figliuoli: ma i figliuoli di Rehabia multiplicarono sommamente.

18 *Dei* figliuoli d'Ishar Selomit *fu* il capo.

19 I figliuoli d'Hebron *furono* Ieria il primo, Amaria il secondo, Iahaziel il terzo, e Iecamam il quarto.

20 I figliuoli d'Uzziel *furono* Mica il primo, ed Isia il secondo.

21 ¶ I figliuoli di Merari *furono* Mahali, e Musi.[x] I figliuoli di Mahali *furono* Eleazar, e Chis.

22 Ed Eleazar morì, e non ebbe figliuoli, ma *sol* figliuole: ed i figliuoli di Chis, lor fratelli, le presero *per mogli*.

23 I figliuoli di Musi *furono* tre, Mahali, ed Eder, e Ieremot.

24 ¶ Questi *furono* i figliuoli di Levi, secondo le lor famiglie paterne, capi *d'esse* nelle lor descrizioni; essendo annoverati per nome, a testa a testa, quelli che facevano l'opera del servigio della Casa del Signore, dall'età di venti anni[a] in sù.

25 (Perciocchè David disse, Il Signore Iddio d'Israel ha dato riposo al suo popolo,[d] ed ha presa la sua abitazione in Gerusalemme in perpetuo:

26 Ed anche i Leviti non avranno *più* da portare il Tabernacolo, e tutti i suoi arredi per lo suo servigio.)

27 Poichè negli ultimi registri di David, le descrizioni dei figliuoli di Levi erano fatte dall' età di venti anni in sù:

28 Perciocchè il loro ufficio *era di stare*

Digitized by Google

appresso dei discendenti d'Aaron, per lo servigio della Casa del Signore, nei cortili, e nelle camere: e nei tener nette tutte le cose sacre, e per *ogni altra* opera del servigio della Casa di Dio:

29 E per i pani,[a] che doveano esser posti per ordine, e per lo fior della farina per l'offerte, e per le schiacciate azzime, e per le cose *che doveano cuocersi* nella padella, ed in sulla tegghia:[c] e per ogni *sorta di* misure:[d]

30 E per presentarsi ogni mattina, per celebrare, e lodare il Signore: e così ogni sera:[e]

31 Ed ogni volta che s'aveano da offerire olocausti al Signore, nei Sabati,[f] nelle calendi, nelle feste solenni:[g] in *certo* numero, secondo che era loro ordinato del continuo, davanti al Signore:

32 E per osservar ciò che si dovea fare nel Tabernacolo della convenenza,[i] e nel Santuario, e per lo servigio dei figliuoli d'Aaron,[l] lor fratelli, per lo ministerio della Casa del Signore.

CAP. XXIV.

Spartimenti ed ordini dei discendenti d'Aaron nell' esercizio del sacerdozio, 20 e spartimenti d'altri Leviti, nel servigio che doveano rendere ai sacerdoti.

OR quanto è ai figliuoli d'Aaron, i loro spartimenti *furono questi*:[m] I figliuoli d'Aaron *furono* Nadab, ed Abihu, Eleazar, ed Itamar.

2 Ed essendo Nadab, ed Abihu, morti senza figliuoli davanti al padre loro,[p] Eleazar, ed Itamar, esercitarono il sacerdozio.

3 Or David li distribuì secondo gli ordini loro nel lor ministerio, *essendo* Sadoc dei figliuoli d'Eleazar, ed Ahimelec[q] dei figliuoli d'Itamar.

4 Ed i figliuoli d'Eleazar si trovarono in più gran numero di capi d'uomini, che i figliuoli d'Itamar, quando gli spartimenti furono fatti. Dei figliuoli d'Eleazar *v'erano* sedici capi di famiglie paterne, e dei figliuoli d'Itamar otto.

5 E gli spartimenti furono fatti a sorte,[s] gli uni per mezzo gli altri: perciocchè anche i capi del Santuario, e *della Casa* di Dio, erano dei figliuoli d'Eleazar, e dei figliuoli d'Itamar.

6 E Semaia, figliuolo di Natanael, scriba, *della tribù* di Levi, li descrisse davanti ai re, e davanti ai capi *del popolo*, ed al Sacerdote Sadoc, e ad Ahimelec, figliuolo d'Ebiatar, ed ai capi delle *famiglie* paterne dei sacerdoti, e dei Leviti: una casa paterna si prendeva *dei discendenti* d'Eleazar, ed un' *altra congiuntamente di quelli* d'Itamar.

7 La prima sorte adunque scadde a Ioiarib, la seconda a Iedaia,

8 La terza ad Harim, la quarta a Seorim,

9 La quinta a Malchia, la sesta a Miamin,

10 La settima a Cos, l'ottava ad Abia,[u]

11 La nona a Iesua, la decima a Secania,

12 L'undecima ad Eliasib, la duodecima a Iachim,

13 La tredicesima ad Huppa, la decimaquarta a Iesebeab,

14 La decimaquinta a Bilga, la sedicesima ad Immer,

15 La diciassettesima ad Hezir, la diciottesima a Pisses,

A.C. 1015.

a Es. 25. 30.
b cap. 9. 25.
c Le. 2. 1..7.
d Le. 19. 35.
e 2 Cr. 29. 25, 26. Esd. 3. 10, 11. Sal. 135. 1, 2.
f Nu. 10. 10. Sal. 81. 3.
g Le. 23. 4, etc.
h cap. 23. 18.
i Nu. 1. 53.
l Nu. 3. 6..9.
m Es. 6. 19.
n Le. 10. 1..6. Nu. 26. 60.
o cap. 23. 22.
p Nu. 3. 4.
q 1 Sa. 21. 1. 22. 9, etc.
r cap. 25. 8.
s Ios. 18. 10. Pr. 16. 33. Iona 1. 7. Fa. 1. 26.
t cap. 6. 33, etc.
u Ne. 12. 4, 17. Lu. 1. 5.

16 La diciannovesima a Petahia, la ventesima ad Ezechiel,

17 La ventunesima a Iachin, la ventiduesima a Gamul,

18 La ventesimaterza a Delaia, la ventiquattresima a Maazia.

19 Questi *furono* i loro ordini nel lor ministerio, *secondo i quali aveano* da venir nella Casa del Signore,[b] secondo che era loro ordinato, sotto la condotta d'Aaron, lor padre: come il Signore Iddio d'Israel gli avea comandato.

20 ¶ E quanto è ai rimanente dei figliuoli di Levi, dei figliuoli d'Amram, *vi fu* Subael: e dei figliuoli di Subael, Iedeia.

21 Quanto è ai figliuoli di Rehabia, Isia *fu* il capo:

22 Degl' Ishariti Selomot:[h] dei figliuoli di Selomot, Iahat:

23 *Dei figliuoli d'Hebron* Ieria *era il primo*, Amaria il secondo, Iahaziel il terzo, Iecamam il quarto.

24 Dei figliuoli d'Uzziel *fu capo* Mica: dei figliuoli di Mica, Samir.

25 Il fratello di Mica *fu* Isia: dei figliuoli d'Isia Zacaria *fu il capo*.

26 I figliuoli di Merari *furono* Mahali, e Musi: e dei figliuoli di Iaazia Beno *fu il capo*.

27 I figliuoli di Merari,[m] per Iaazia, *furono* Beno, e Soham, e Zaccur, ed Ibri.

28 Di Mahali *il capo fu* Eleazar, il quale non ebbe figliuoli.[o]

29 Quanto è a Chis, *il capo dei* suoi figliuoli *fu* Ierameel.

30 E dei figliuoli di Musi *furono i capi* Mahali, ed Eder, e Ierimot. Questi *furono* i figliuoli dei Leviti, secondo le lor case paterne.

31 E tirarono anch' essi le sorti,[r] al pari dei figliuoli d'Aaron, lor fratelli, in presenza del re David, e di Sadoc, e d'Ahimelec, e dei capi delle *famiglie* paterne dei sacerdoti, e dei Leviti: le principali delle *case* paterne *essendo* parreggiate ad *altre più* piccole dei lor fratelli.

CAP. XXV.

Spartimenti dei musici sacri.

POI David, ed i capi dell' esercito, fecero, fra i figliuoli d'Asaf,[t] e d'Heman, e di Iedutun, gli spartimenti del servigio di quelli che aveano da profetizzar con cetere, con salteri, e con cembali: e la lor descrizione fu fatta d'uomini *abili* all' opera del lor ministerio.

2 I figliuoli d'Asaf *furono* Zaccur, e Iosef, e Netania, ed Asareela, figliuoli d'Asaf, il qual profetizzava sotto il re.

3 I figliuoli di Iedutun *furono* Ghedalia, e Seri, ed Isaia, ed Hasabia, e Mattitia, *e Simi*, sei *in tutto:* con cetere, sotto la condotta di Iedutun, lor padre, che profetizzava in celebrare, e lodare il Signore.

4 I figliuoli d'Heman *furono* Bucchia, Mattania, Uzziel, Sebuel, e Ierimot, Hanania, Hanani, Eliata, Ghiddalti, Romamtiezer, Iosbecasa, Malloti, Hotir, e Mahaziot.

5 Tutti questi *furono* figliuoli d'Heman, vedente del re, nelle parole di Dio, *pertinenti* ad innalzare il corno. Ed Iddio avea dati ad Heman quattordici figliuoli, e tre figliuole.

6 Tutti costoro, sotto la condotta dei

Digitized by Google

lor padri, *vacavano* alla musica della Casa del Signore, con cembali, salteri, e cetere, per lo ministerio della Casa di Dio: ed Asaf, Iedutun, ed Heman, *erano* sotto la condotta del re.

7 Ed il numero loro, coi lor fratelli, ammaestrati nella musica del Signore, era di dugentottantotto, tutti maestri cantori.

8 E si tirarono le sorti[a] delle mute del servigio, i piccioli al par dei grandi, i maestri[c] al par dei discepoli.

9 E la prima sorte scadde per Asaf, a Iosef: la seconda a Ghedalia, *il quale*, coi suoi fratelli, e figliuoli *faceva il numero di* dodici:

10 La terza a Zaccur, *il quale*, coi suoi figliuoli, e fratelli, *faceva il numero di* dodici:

11 La quarta ad Isri, *il quale*, coi suoi figliuoli, e fratelli, *faceva il numero di* dodici:

12 La quinta a Netania, *il quale*, coi suoi figliuoli, e fratelli, *faceva il numero di* dodici:

13 La sesta a Buchia, *il quale*, coi suoi figliuoli, e fratelli, *faceva il numero di* dodici:

14 La settima a Iesareela, *il quale*, coi suoi figliuoli, e fratelli, *faceva il numero di* dodici:

15 L'ottava ad Isaia, *il quale*, coi suoi figliuoli, e fratelli, *faceva il numero di* dodici:

16 La nona a Mattania, *il quale*, coi suoi figliuoli, e fratelli, *faceva il numero di* dodici:

17 La decima a Simi, *il quale*, coi suoi figliuoli, e fratelli, *faceva il numero di* dodici:

18 L'undecima ad Azareel,[h] *il quale*, coi suoi figliuoli, e fratelli, *faceva il numero di* dodici:

19 La duodecima ad Hasabia, *il quale*, coi suoi figliuoli, e fratelli, *faceva il numero di* dodici:

20 La tredicesima a Subael, *il quale*, coi suoi figliuoli, e fratelli, *faceva il numero di* dodici:

21 La decimaquarta a Mattitia, *il quale*, coi suoi figliuoli, e fratelli, *faceva il numero di* dodici:

22 La decimaquinta a Ieremot, *il quale*, coi suoi figliuoli, e fratelli, *faceva il numero di* dodici:

23 La decimasesta ad Hanania, *il quale*, coi suoi figliuoli, e fratelli, *faceva il numero di* dodici:

24 La diciassettesima a Iosbecasa, *il quale*, coi suoi figliuoli, e fratelli, *faceva il numero di* dodici:

25 La diciottesima ad Hanani, *il quale*, coi suoi figliuoli, e fratelli, *faceva il numero di* dodici:

26 La diciannovesima a Malloti, *il quale*, coi suoi figliuoli, e fratelli, *faceva il numero di* dodici:

27 La ventesima ad Eliata, *il quale*, coi suoi figliuoli, e fratelli, *faceva il numero di* dodici:

28 La ventunesima ad Hotir, *il quale*, coi suoi figliuoli, e fratelli, *faceva il numero di* dodici:

29 La ventiduesima a Ghiddalti, *il quale*, coi suoi figliuoli, e fratelli, *faceva il numero di* dodici:

30 La ventesimaterza a Mahaziot, *il quale*, coi suoi figliuoli, e fratelli, *faceva il numero di* dodici:

A.C. 1015.

a cap. 24. 5.

b cap. 6. 37. 9. 19.

c 2 Cr. 23. 13.

d cap. 15. 18, 21. 16.5,38.

e cap. 13. 14. Sal. 128. 1, 2.

f Ne. 11. 14.

g cap. 16. 38.

h ver. 4.

i cap. 25. 8.

l ver. 1.

m 2 Rè 22. 4.

n 1 Rè 10. 5. 2 Cr. 9. 4.

o cap. 28. 12.

p cap. 6. 17. 23. 8.

31 La ventiquattresima a Romamtieser, *il quale*, coi suoi figliuoli, e fratelli, *faceva il numero di* dodici.

CAP. XXVI.

Spartimento dei portinai del Tempio, 20 *dei guardiani, dei tesori sacri, e dei Leviti ordinati sopra gli affari esterni, e del popolo.*

QUANTO è agli spartimenti dei portinai, d'infra i Coriti *vi fu* Meselemia, figliuolo d'Asaf.[b]

2 E Meselemia ebbe *questi* figliuoli: Zacaria il primogenito, Iediael il secondo, Zebadia il terzo, Iatniel il quarto,

3 Elam il quinto, Iohanan il sesto, Elioenai il settimo.

4 Ed Obed-Edom[d] ebbe *questi* figliuoli: Semaia il primogenito, Iozabad il secondo, Ioa il terzo, Sacar il quarto, Natanael il quinto,

5 Ammiel il sesto, Issacar il settimo, Peulletai l'ottavo: perciocchè Iddio l'avea benedetto.[e]

6 A Semaia ancora, figliuolo d'esso, nacquero figliuoli, i quali signoreggiarono sopra la casa del padre loro: perciocchè erano uomini di valore.[f]

7 I figliuoli di Semaia *furono* Otni, e Refael, ed Obed, ed Elzabad, suoi fratelli, uomini di valore: ed Elihu, e Semachia.

8 Tutti costoro *furono* dei figliuoli d'Obed-Edom, coi lor figliuoli, ed i lor fratelli, uomini di valore, e forti per lo servigio, *in numero di* sessantadue, *usciti* d'Obed-Edom.

9 Ed i figliuoli, ed i fratelli di Meselemia *furono* diciotto, uomini di valore.

10 Ed i figliuoli d'Hosa,[g] dei figliuoli di Merari, *furono* Simri, il capo (perciocchè, *benchè* egli non fosse il primogenito, pur suo padre lo costituì capo:)

11 Hilchia il secondo, Tebalia il terzo, Zacaria il quarto. Tutti i figliuoli, ed i fratelli d'Hosa *furono* tredici.

12 Fra costoro *si fecero* gli spartimenti dei portinai, per teste d'uomini, a mute di servigio, al pari dei lor fratelli, per servir nella Casa del Signore.

13 E trassero le sorti, così per i piccoli, come per i grandi,[i] secondo le lor case paterne, per ciascuna porta.

14 E la sorte *per la porta* orientale scadde a Selemia.[l] E poi, tratte di nuovo le sorti, la sorte scadde a Zacaria, savio consigliere, figliuolo d'esso, *per la porta* settentrionale.

15 Ad Obed-Edom *scadde la sorte per la porta* meridionale; ed ai suoi figliuoli *scadde* il luogo delle collette.[m]

16 A Suppim, e ad Hosa, *scadde la sorte* verso occidente, insieme con la porta di Sallechet, nella strada della salita.[n] Le mute *erano* uguali l'una all'altra.

17 Verso oriente *v'erano* sei Leviti: e verso aquilone quattro per giorno: e verso il mezzodì quattro per giorno: e nei luoghi delle collette due per uno.

18 Dal lato del borgo, verso occidente, *ve n'erano* quattro in sulla strada, e due nel borgo.

19 Questi *furono* gli spartimenti dei portinai fra i figliuoli di Core, ed i figliuoli di Merari.

20 ¶ E, quanto è agli *altri* Leviti, Ahia *era* sopra i tesori della Casa di Dio, e sopra i tesori delle cose consacrate.[o]

21 *Quanto è ai* figliuoli di Ladan,[p] *cioè*,

Digitized by Google

ai figliuoli dei Ghersoniti, *discesi* di Ladan, *vi furono questi* capi delle *famiglie* paterne di Ladan Ghersonita, *cioè*, Iehieli:

22 Ed i figliuoli di Iehieli: e Zetam, e Ioel, suo fratello, *i quali* ebbero il carico dei tesori della Casa del Signore.

23 Quanto è agli Amramiti, Ishariti, Hebroniti, ed Uzzieliti:

24 Sebuel,[b] figliuolo di Ghersom, figliuolo di Moisè, *era* soprantendente sopra i tesori.

25 E, quanto à ai suoi fratelli, dal lato d'Eliezer, di cui *fu* figliuolo Rehabia, di cui *fu* figliuolo Isaia, di cui *fu* figliuolo Ioram, di cui *fu* figliuolo Zicri, di cui *fu* figliuolo Selomit:

26 Questo Selomit,[c] ed i suoi fratelli, *erano* sopra tutti i tesori delle cose sacre, che il re David, ed i capi delle *famiglie* paterne, d'infra i capi delle migliaia, e delle centinaia, ed i capitani dell' esercito, aveano consacrate.

27 Avendole consacrate delle guerre, e delle spoglie,[g] per riparar la Casa del Signore:

28 Insieme con tutto quello che il vedente Samuel,[h] e Saul, figliuolo di Chis, ed Abner, figliuolo di Ner, e Ioab, figliuolo di Seruia, aveano consacrato. Se alcuno consacrava *alcuna cosa, quello era messo* sotto le mani di Selomit, e dei suoi fratelli.

29 ¶ Quanto è agli Ishariti, Chenania, ed i suoi figliuoli, aveano il carico dell'opera di fuori, sopra Israel, come ufficiali, e giudici.[n]

30 Quanto è agli Hebroniti, Hasabia, ed i suoi fratelli uomini di valore, *in numero di* mille settecento, aveano il carico del reggimento d'Israel di quà dal Giordano, verso occidente, in ogni opera del Signore, e nel servigio del re.

31 Quanto è agli *altri* Hebroniti, Ieria[p] *fu* il capo delle lor generazioni, *divise* per famiglie paterne. L'anno quarantesimo del regno di David furono ricercati, e si trovarono fra essi in Iazer[r] di Galaad degli uomini prodi, e valorosi.

32 Poi *v'erano* i fratelli d'esso, uomini di valore, capi di *famiglie* paterne, *in numero di* duemila sette cento. Ed il re David li costituì sopra i Rubeniti, e sopra i Gaditi, e sopra la mezza tribù di Manasse, in ogni affare di Dio, e del re.[t]

CAP. XXVII.

Spartimenti ordinari dell' esercito, 16 *e dei capi delle tribù, e d'alcuni ministri principali, ed ufficiali di David.*

OR, quanto è ai figliuoli d'Israel, secondo le lor descrizioni *per* capi di *famiglie* paterne, e capitani di migliaia, e di centinaia, ed i loro ufficiali: ogni spartimento di coloro che servivano al re, (secondo tutto l'ordine degli spartimenti: *dei quali* ciascuno entrava ed usciva di mese in mese,[a] per tutti i mesi dell' anno,) *era* di ventiquattromila *uomini*.

2 Iasobam,[b] figliuolo di Zabdiel, *era* sopra il primo spartimento, per il primo mese: e nel suo spartimento *v'erano* ventiquattromila *uomini*.

3 *Egli era* il capo sopra tutti i capitani del primo mese: ed *era* dei figliuoli di Fares.

4 E sopra lo spartimento del secondo mese *era* Dodai[e] Ahoheo: e nel suo spartimento, nel quale *v'erano* ventiquattromila *uomini*, Miclot *era* il conduttore.

5 Il capo del terzo esercito, per il terzo mese, *era* Benaia, figliuolo di Ioiada, principale ufficiale: *ed egli era* capitano in capo: e nel suo spartimento *v'erano* ventiquattromila *uomini*.

6 Questo Benaia[c] *era uomo* prode fra i Trenta, *ed era* sopra i Trenta: ed Ammizabad, suo figliuolo, *era* sopra lo spartimento d'esso.

7 Il quarto, per il quarto mese, *era* Asael,[d] fratello di Ioab: e, dopo lui, Zebadia, suo figliuolo: e nel suo spartimento *v'erano* ventiquattromila *uomini*.

8 Il quinto capo, per il quinto mese, *era* Samhut Izrahita: e nel suo spartimento *v'erano* ventiquattromila *uomini*.

9 Il sesto, per il sesto mese, *era* Ira,[f] figliuolo d'Icches Tecoita: e nel suo spartimento *v'erano* ventiquattromila *uomini*.

10 Il settimo, per il settimo mese, *era* Heles[g] Pelonita, dei figliuoli d'Efraim: e nel suo spartimento *v'erano* ventiquattromila *uomini*.

11 L'ottavo, per l'ottavo mese, *era* Sibbecai[i] Husatita, *della nazione* dei Zarhiti: e nel suo spartimento *v'erano* ventiquattromila *uomini*.

12 Il nono, per il nono mese, *era* Abiezer[m] Anatotita, dei figliuoli di Beniamin: e nel suo spartimento *v'erano* ventiquattromila *uomini*.

13 Il decimo, per il decimo mese, *era* Maharai[o] Netofatita, *della nazione* dei Zarhiti: e nel suo spartimento *v'erano* ventiquattromila *uomini*.

14 L'undecimo, per l'undecimo mese, *era* Benaia[q] Piratonita, dei figliuoli d'Efraim: e nel suo spartimento *v'erano* ventiquattromila *uomini*.

15 Il duodecimo, per il duodecimo mese, *era* Heldai[s] Netofatita, *della progenie* d'Otniel: e nel suo spartimento *v'erano* ventiquattromila *uomini*.

16 ¶ Oltre a ciò *v'erano dei conduttori* sopra le tribù d'Israel: Eliezer, figliuolo di Zicri, *era* conduttore dei Rubeniti: Sefatia, figliuolo di Maaca, dei Simeoniti:

17 Hasabia,[u] figliuolo di Chemuel, dei Leviti: Sadoc,[v] degli Aaroniti:

18 Elihu,[z] dei fratelli di David, di quelli di Giuda: Omri, figliuolo di Micael, degl' Issacariti:

19 Ismaia, figliuolo d'Obadia, dei Zabuloniti: Ierimot, figliuolo d'Azriel, dei Neftaliti:

20 Hosea, figliuolo d'Azazia, dei figliuoli d'Efraim: Ioel, figliuolo di Pedaia, della mezza tribù di Manasse:

21 Iddo, figliuolo di Zacaria, dell'*altra* mezza tribù di Manasse, in Galaad: Iaaziel, figliuolo d'Abner dei Beniaminiti:

22 Azareel, figliuolo di Ieroham, dei Daniti. Questi *furono* i capi principali delle tribù d'Israel.

23 ¶ E David non levò il numero d'essi dall' età di venti anni in giù: perciocchè il Signore avea detto d'accrescere Israel come le stelle del cielo.[x]

24 Ioab, figliuolo di Seruia, avea ben cominciato ad annoverare *così il popolo*,

A.C. 1015.

a 2 Sa. 23. 9.

b cap. 23. 16.

c cap. 11. 22. 24. 2 Sa. 23. 20. 22.

d cap. 11. 26. 2 Sa. 2. 18. 23. 23. 24.

e cap. 23. 18.

f cap. 11. 28.

g Ios. 6. 19.

h 1 Sa. 9. 9.

i cap. 11. 27.

l cap. 11. 29. 2 Sa. 21. 18.

m cap. 11. 28.

n cap. 23. 4.

o cap. 11. 30. 2 Sa. 23. 28.

p cap. 23. 19.

q cap. 11. 31.

r Ios. 21. 39.

s cap. 11. 30.

t 2 Cr. 19. 11.

u cap. 26. 30.

v cap. 24. 3.

z 1 Sa. 16. 6.

a 1 Rè 4. 7, 27.

b cap. 11. 11.

c Gen. 15. 5.

Digitized by Google

ma non fiul: e per questo vi fu indegnazione contro ad Israel: [b] laonde quella descrizione non fu messa fra le descrizioni *poste* nei registri del re Davíd.

25 ¶ Ed Azmavet, figliuolo d'Adiel, *era* sopra i tesori del re: e Ionatan, figliuolo d'Uzzia, *era* sopra i tesori della campagna, nelle città, nelle villate, e nelle castella:

26 Ed Ezri, figliuolo di Chelub, *era* sopra quelli che lavoravano nella campagna nel lavoro della terra:

27 E Simi Ramatita *era* sopra le vigne: e Zabdi Sifmita *era* sopra i cellieri che *erano* nei vignai, e sopra le conserve del vino:

28 E Baal-hanan Ghederita *era* sopra gli ulivi, e sopra i fichi, [β] che *erano* nella campagna: e Ioas *era* sopra i cellieri dell' olio:

29 E Sitrai Saronita *era* sopra gli armenti che pascevano in Saron: e Safat, figliuolo d'Adlai, *era* sopra gli armenti *che pascevano* nelle valli:

30 Ed Obil Ismaelita *era* sopra i cammelli: e Iedeia Meronotita *era* sopra l'asine:

31 E Iaziz Hagareno *era* sopra le gregge del minuto bestiame. Tutti costoro aveano il governo delle facultà del re Davíd.

32 ¶ E Ionatan, zio di Davíd, uomo intendente, e letterato, *era* consigliere: e Iehiel, figliuolo d'Hacmoni *era* coi figliuoli del re:

33 Ed Ahitofel [m] *era* consigliere del re: ed Husai Archita [o] *era* famigliare del re:

34 E, dopo Ahitofel, *fu* Ioiada, figliuolo di Benaia, ed Ebiatar: [q] e Ioab [r] *era* capo dell' esercito del re.

CAP. XXVIII.

Davíd adunati i principali del popolo, dichiara che Salomone era stato eletto da Dio per re, e per edificare il suo Tempio; 8 esorta il popolo e Salomone all' ubbidienza a Dio e al puro servigio; 11 dà il disegno del Tempio, e le materie preparate per quell' opera.

OR Davíd adunò in Gerusalemme, tutti i capi d'Israel, i capi delle tribù, [s] ed i capitani degli spartimenti che servivano al re, [t] ed anche i capi delle migliaia, e delle centinaia, e quelli che aveano il governo di tutte le facultà, e del bestiame del re: [u] ed i suoi figliuoli, e gli uomini della sua corte, e gli *uomini* prodi, [b] ed ogni uomo di valore.

2 Ed il re Davíd si levò in piè: e disse, Ascoltatemi, fratelli miei, e popol mio: Io avea in cuore [c] d'edificare una Casa di riposo all' Arca del Patto del Signore, ed allo scannello dei piedi [d] del nostro Dio: ed avea fatto l'apparecchio per edificarla: [e]

3 Ma Iddio mi ha detto, Tu non edificherai la Casa al mio Nome: perciocchè tu *sei* uomo di guerre, ed hai sparso molto sangue. [f]

4 Or, *come* il Signore Iddio d'Israel mi ha eletto d'infra tutta la casa di mio padre, [g] per esser re sopra Israel, in perpetuo: (poichè egli ha eletto Giuda [h] per conduttore, e la casa di mio padre, [i] d'infra la casa di Giuda, ed ha gradito me, d'infra i figliuoli di mio padre, per costituirmi re sopra tutto Israel:)

5 Così, d'infra tutti i miei figliuoli, (avendomene il Signore dati molti,) [m] egli ha eletto Salomone, [a] mio figliuolo, per sedere sopra il trono del regno del Signore sopra Israel:

6 E mi ha detto, Il tuo figliuolo Salomone edificherà la mia Casa, ed i miei cortili: [c] perciocchè io me l'ho eletto per figliuolo, ed io gli sarò padre:

7 E stabilirò il suo regno in perpetuo: pur che egli perseveri fermamente in mettere in opera i miei comandamenti, e le mie leggi, come al dì d'oggi. [d]

8 Ora dunque, davanti agli occhi di tutto Israel, della raunanza del Signore, ed agli orecchi dell' Iddio nostro, [e] *io vi protesto* che osserviate, e ricerchiate tutti i comandamenti del Signore Iddio vostro: acciocchè possediate questo buon paese, [f] e lo lasciate in eredità ai vostri figliuoli, [g] dopo voi, in perpetuo.

9 E tu, Salomone, figliuol mio, riconosci l'Iddio di tuo padre, e servigli di cuore intiero, e d'animo volenteroso: perciocchè il Signore ricerca tutti i cuori, e conosce tutte l'imaginazioni dei pensieri: [h] se tu lo cerchi, tu lo troverai: ma, se tu l'abbandoni, egli ti rigetterà in perpetuo. [i]

10 Vedi ora che il Signore ti ha eletto [k] per edificare una Casa per Santuario: fortificati, e mettiti all'opera.

11 ¶ Allora Davíd diede a Salomone, suo figliuolo, il modello del portico, e delle sue case, e delle sue celle, e delle sue sale, e delle sue camere didentro, e del luogo del propiziatorio:

12 Ed *in somma*, il modello [n] di tutto quello che per lo Spirito egli avea disegno *di fare* nei cortili della Casa del Signore, [p] ed in tutte le camere d'intorno, per i tesori della Casa di Dio, e per i tesori delle cose consacrate: [q]

13 E per gli spartimenti dei sacerdoti, e dei Leviti: e per ogni uso del servigio della Casa del Signore; e per tutti gli arredi del servigio [r] della casa del Signore.

14 *Gli diede ancora* dell' oro, secondo il peso di tutti gli arredi di ciascun servigio, *che doveano esser* d'oro: e *dell' argento*, secondo il peso di tutti gli arredi di ciascun servigio, *che doveano esser* d'argento.

15 Ed il peso *che conveniva* per i candellieri d'oro, [s] e per le lor lampane d'oro, secondo il peso di ciascun candelliere, e delle sue lampane: ed *il peso che conveniva per i* candellieri d'argento, secondo il peso di ciascun candelliere, e delle sue lampane, secondo il servigio di ciascun candelliere:

16 Ed il peso dell' oro *che conveniva* per ciascuna delle tavole *dei pani*, che doveano *del continuo* esser disposti per ordine: ed il peso dell' argento *che conveniva* per le tavole d'argento:

17 E dell' oro puro, per le forcelle, [t] e per i bacini, e per i nappi: *e parimente dell' oro a certo* peso, per le coppe d'oro, secondo il peso di ciascuna d'esse: e *dell' argento a certo* peso per le coppe d'argento, secondo il peso di ciascuna d'esse:

18 *Gli diede* ancora dell' oro affinato a *certo* peso per l'Altar dei profumi: e per la figura del carro, [u] e dei Cherubini, [v] che aveano da spander *l'ale* e coprir l'Arca del patto del Signore disopra.

19 ¶ Il Signore, *disse Davíd*, mi ha dichiarato, per scritto di sua mano, che

A.C. 1015.

a cap. 22. 9. 10.
b cap. 21. 7. 2 Sa. 24. 15.
c 2 Sa. 7. 13, 14.
d cap. 22. 13.
e De. 29. 10, 15.
β sicomori. 1 Rè 10. 27.
f De. 6. 1..3.
g Esd. 9. 12. Pr. 13. 22.
h 1 Sa. 16. 7. Sal. 7. 9. 1393. 2. Ier. 17. 10. Ap. 2. 23.
i 2 Cr. 15. 2.
k ver. 6.
m 2 Sa. 15. 12.
n Es. 31. 2, 3.
o 2 Sa. 15. 37. 16. 16.
p Es. 25. 40. Eb. 8. 5.
q 1 Rè 1. 7.
r cap. 11. 6.
s cap. 26. 20.
t 1 Rè 7. 13, etc.
u cap. 27. 16.
v cap. 27. 1, 2.
s Zac. 4. 2. Ap. 1.13,20.
a cap. 27. 25.
b cap. 11. 10, etc.
c 2 Sa. 7. 2. Sal. 132. 2.. 7.
d Sal. 99. 5. La. 2. 1.
e 1 Sa. 2. 13, 14.
f 1 Rè 5. 3.
g 1 Sa. 16. 7.. 13.
h cap. 5. 2. Gen. 49. 8, 10. Sal. 60. 7. 78. 68. Eb. 7. 14.
i 1 Sa. 16. 1.
k Es. 25. 18.. 22. 1 Sa. 4. 4. 1 Rè 6. 23. Eb. 9. 5.
m cap. 3. 1, etc.

Digitized by Google

m'è *stato recato*,[e] tutte queste cose, tutti i lavori di questo modello.

20 Poi disse a Salomone, suo figliuolo, Prendi animo, e fortificati,[c] e mettiti all' opera: non temere, e non isgomentarti: perciocchè il Signore Iddio, l'Iddio mio, *sarà* teco: egli non ti lascerà, non ti abbandonerà,[f] finchè tu abbia compiuta tutta l'opera del servigio della Casa del Signore.

21 Ed ecco gli spartimenti[g] dei sacerdoti, e dei Leviti, per tutto il servigio della Casa di Dio: ed essi saranno teco in tutta l'opera: oltre a tutti quelli che volontariamente s'impiegheranno, secondo la *loro* sapienza,[i] in ogni sorta di servigio: insieme coi capi, e tutto il popolo, ad ogni tuo comando.

CAP. XXIX.

David esorta a fare offerte per l'edificio del Tempio, 6 *e ciò essendo eseguito,* 10 *David ne rende grazie a Dio a cui raccomanda il popolo e il nuovo re,* 22 *che è di nuovo confermato nel regno,* 28 *poi David muore.*

POI il re David disse a tutta la raunanza, Iddio ha eletto un solo Salomone, mio figliuolo, *il quale è ancora* giovane, e tenero: e pur questa opera è grande: perciocchè questo palazzo non è per un uomo, anzi per lo Signore Iddio.

2 Quanto è a me, io ho fatto, secondo ogni mia possibilità, apparecchio per la Casa dell' Iddio mio, d'oro, per *le cose che hanno ad esser d'*oro; d'argento, per *le cose che hanno ad esser d'*argento; di rame, per *le cose che hanno ad esser di* rame: di ferro, per *le cose che hanno ad esser di* ferro; e di legname, per *le cose che hanno ad esser di* legno: di pietre onichine,[u] e di *pietre* da incastonare, e di *pietre* variate, e di pietre preziose d'ogni maniera, e di pietre di marmo in gran quantità.

3 Ed anche, per l'affezion che io ho alla Casa dell' Iddio mio, del mio tesoro riposto, d'oro e d'argento, io dono per la Casa dell' Iddio mio, di soprappiù, oltre a tutto ciò che io ho apparecchiato per la Casa del Santuario,

4 Tremila talenti d'oro, d'oro d'Ofir,[v] e settemila talenti d'argento affinato, per coprir le pareti delle case:

5 *Per far* d'oro *ciò che dee esser* d'oro, e d'argento *ciò che dee esser* d'argento, e per ogni lavoro *che si dee fare* dagli artefici. Ora chi è colui, che volontariamente si disponga a fare oggi offerta al Signore?

6 ¶ Allora i capi principali delle *famiglie* paterne,[b] ed i capi delle tribù d'Israel, ed i capi delle migliaia, e delle centinaia, insieme con quelli che aveano il governo degli affari del re, offersero volontariamente.[c]

7 E diedero, per il servigio della Casa di Dio, cinque mila talenti, e diecimila dramme d'oro, e diecimila talenti d'argento, e diciottomila talenti di rame, e centomila talenti di ferro.

8 E chiunque ritrovò appresso di se delle pietre, le mise nel tesoro della Casa del Signore, in mano di Iehiel Ghersonita.[d]

9 Ed il popolo si rallegrò di ciò che coloro offerivano volontariamente: perciocchè d'un cuore intiero facevano le loro offerte volontarie al Signore. Il re David se ne rallegrò anche egli grandemente.

A.C. 1015.

a ver. 11, 12.
b 2 Cr. 20. 26, 28.
c cap. 22. 13. De. 31. 7, 8. Ios. 1. 6..9.
d Gen. 33. 20.
e Mat. 6. 13. 1 Ti. 1. 17.
f Eb. 13. 5.
g cap. XXIV. ..XXVI.
h De. 8. 18. Pr. 8. 18. Ec. 5. 19. Ro. 11. 36.
i Sal. 75. 6, 7.
l Es. 35. 25, 26. 36. 1, 2.
m Is. 40. 29.
n Ro. 11. 36. Ia. 1. 17.
o Sal. 39. 12. Eb. 11. 13. 1 Pi. 2. 11.
p Iob 14. 2. Sal. 90. 9. 102. 11. 144. 4. Is. 40. 6..8. Ia. 4. 14.
q cap. 22. 5. 1 Rè 3. 7. Pr. 4. 3.
r Sal. 24. 1.
s cap. 28. 9.
t Pr. 11. 20.
u Es. 28. 20. 39. 6, etc. Is.54.11,12. Ap. 21. 18.
v 1 Rè 9. 28. Iob 28. 16.
x cap. 22. 14.
a Sal. 145. 1.
b cap. 27. 1, etc.
c 2 Co. 9. 7.
d 1 Rè 1. 34, etc.
e cap. 26. 21.
f Gen. 24. 2. 47. 29.
β si sottomisero al.

10 ¶ Poi David benedisse il Signore[b] in presenza di tutta la raunanza: e disse, Benedetto *sii* tu, o Signore Iddio d'Israel, nostro padre,[d] da un secolo all'altro.

11 A te, Signore, *appartiene* la grandezza, e la potenza, e la gloria,[e] e l'eternità, e la maestà: perciocchè tutto quello *che è* in cielo, ed in terra, *è tuo:* tuo, Signore, è il regno: e *tu sei* quel che ti innalzi in capo sopra ogni cosa:

12 Le ricchezze ancora, e la gloria, *vengono* da te, e tu signoreggi sopra ogni cosa:[h] ed in man tua è forza, e potenza: in man tua ancora, è d'ingrandire,[i] e di fortificar chi che sia.[m]

13 Ora dunque, o Dio nostro, noi ti celebriamo, e lodiamo il tuo Nome glorioso.

14 Perciocchè chi *sono* io, e chi è il mio popolo, che noi abbiamo il potere d'offerirti volontariamente cotanto? ma il tutto *viene* da te, ed avendolo ricevuto di man tua, noi tel rendiamo.[n]

15 Perciocchè noi *siamo* forestieri,[o] ed avventiticci nel tuo cospetto, come *furono* tutti i nostri padri: i nostri giorni *sono* sopra la terra come un'ombra,[p] e non v'è speranza alcuna.

16 Signore Iddio nostro, tutta questa abbondanza, che noi abbiamo apparecchiata per edificarti una Casa al tuo Nome santo, *viene* dalla tua mano, e il tutto *appartiene* a te.[r]

17 Ed io, o Dio mio, conoscendo che tu provi i cuori,[s] e gradisci la dirittura,[t] ho, nella dirittura del mio cuore, volontariamente offerte tutte queste cose: ed oltre ciò, ho veduto ora con allegrezza il tuo popolo, che si ritrova farti la sua offerta volontariamente.

18 O Signore Iddio d'Abraham, d'Isaac, e d'Israel, nostri padri, mantieni questo in perpetuo nell'imaginazione dei pensieri del cuor del tuo popolo, ed addirizza il cuor loro a te:

19 Ed a Salomone, mio figliuolo, dà un cuore intiero, per osservare i tuoi comandamenti, le tue testimonianze, ed i tuoi statuti, e per mettere il tutto in opera, e per edificare il palazzo, del quale io ho fatto l'apparecchio.[x]

20 Poi David disse a tutta la raunanza, Or benedite il Signore Iddio vostro.[a] E tutta la raunanza benedisse il Signore Iddio dei suoi padri, e s'inchinò, ed adorò il Signore e fece riverenza al re.

21 Ed il giorno seguente sacrificò sacrificii al Signore, e gli offerse olocausti, mille giovenchi, mille montoni, mille agnelli, insieme con le loro offerte da spandere: e dei sacrificii in gran numero per tutto Israel:

22 E mangiarono, e bevvero in quel dì, nel cospetto del Signore, con grande allegrezza: e di nuovo costituirono re Salomone, figliuolo di David, e l'unsero[d] al Signore per conduttore, e Sadoc per sacerdote.

23 ¶ E Salomone sedette sopra il trono del Signore, per *esser* re, in luogo di David, suo padre, e prosperò, e tutto Israel gli ubbidì.

24 E tutti i capi, e gli *uomini* prodi; ed anche tutti i figliuoli del re David, posero la mano[f] sotto *β* al re Salomone.

25 Ed il Signore ingrandì sommamente Salomone, nel cospetto di tutto Israel, e

Digitized by Google

mise in lui una maestà reale, la cui pari non era stata in alcun re *che avesse regnato* davanti a lui sopra Israel.[a]

26 ¶ Così David, figliuolo d'Isai, regnò sopra tutto Israel:

27 Ed il tempo che egli regnò sopra Israel *fu* di quarant' anni.[b] In Hebron egli regnò sette anni, ed in Gerusalemme trentatre *anni:*

28 Poi morì in buona vecchiezza, sazio di giorni,[c] di ricchezze, e di gloria: e

A.C. 1015.

a Ec. 2. 9.

b 1 Rè 2. 11.

c Iob 5. 26.

Salomone, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

29 Or, quanto è ai fatti del re David, primi, ed ultimi: ecco, sono scritti nel Libro di Samuel vedente, e nel Libro del profeta Natan, e nel Libro di Gad vedente:

30 Insieme con tutto il suo regno, e la sua prodezza, ed i tempi che passarono sopra lui, e sopra Israel, e sopra tutti i regni di quei paesi.

SECONDO LIBRO DELLE CRONICHE.

CAP. I.

Salomone va in Gabaon per sacrificare al Signore che gli apparisce, e gli dà la sapienza richiestagli, e gli promette grandissime benedizioni, 14 *e così ha potenza e ricchezze.*

OR Salomone, figliuolo di David, si fortificò nel suo reame:[b] ed il Signore Iddio suo *fu* con lui, e l'ingrandì sommamente.[c]

2 E Salomone parlò a tutto Israel, ai capi delle migliaia, e delle centinaia,[d] ed ai giudici, ed a tutti i principali di tutto Israel, capi di famiglie paterne.

3 Ed egli, con tutta questa raunanza, andò all'alto luogo che *era* in Gabaon:[f] perciocchè quivi era il Tabernacolo della convenenza di Dio,[g] il qual Moisè, servitor del Signore, avea fatto nel deserto.

4 Ma David avea trasportata l'Arca di Dio, da Chiriat-iearim,[i] nel *luogo* che egli le avea apparecchiato: perciocchè egli le avea teso un Tabernacolo in Gerusalemme.

5 L'altar di rame,[l] che Besaleel, figliuolo d'Uri, figliuolo d'Hur, avea fatto, *era* eziandio quivi *in Gabaon*, davanti al Tabernacolo del Signore. E Salomone, e la raunanza, lo ricercò.

6 E Salomone offerse quivi, davanti al Signore, sopra l'altar di rame, che *era* nel Tabernacolo della convenenza, mille olocausti.

7 In quella notte Iddio apparve a Salomone, e gli disse, Chiedi ciò *che tu vuoi* che io ti dia.

8 E Salomone disse a Dio, Tu hai usata gran benignità inverso David, mio padre, avendomi costituito re in luogo suo.

9 Ora, o Signore Iddio, sia verificata la tua parola, che tu hai detta a David, mio padre: perciocchè, tu mi hai costituito re sopra un popolo, che è in gran numero, come la polvere della terra.

10 Dammi ora sapienza,[p] e scienza, per andare, e venir davanti a questo popolo: perciocchè, chi potrebbe giudicare questo tuo gran popolo?

11 Ed Iddio disse a Salomon,[s] Perciocchè tu hai avuto questo in cuore, e non hai chieste ricchezze, nè facultà, nè gloria, nè la vita dei tuoi nemici; nè anche hai chiesta lunga vita: anzi hai chiesta sapienza, e scienza, per poter giudicare il mio popolo, sopra il quale io ti ho costituito re:

12 Sapienza, e scienza ti è data:[s] ed anche ti donerò ricchezze, e facultà,[e] e gloria, la cui pari i re che *sono stati* davanti a te non hanno avuta, e non avranno *quelli che saranno* dopo te.[e]

13 Poi Salomone se ne venne in Gerusalemme, dall' alto luogo che *era* in Gabaon, d'innanzi al Tabernacolo della convenenza: e regnò sopra Israel.

14 ¶ E Salomone adunò carri, e cavalieri:[d] ed ebbe mille quattrocento carri, dodicimila cavalieri, i quali egli stanziò per le città dove teneva i carri, ed appresso del re in Gerusalemme.

15 Ed il re fece che l'argento, e l'oro, erano in Gerusalemme, in copia come le pietre:[s] ed i cedri come i sicomori, che *son* per la campagna.

16 Or *v'era* una tratta dei cavalli per Salomone d'Egitto; e la compagnia dei fattori del re prendeva la tratta a *certo* prezzo:

17 E comperavano, e traevano fuor d'Egitto un carro, per seicento *sicli* d'argento; e ciascun cavallo per centocinquanta. E così per le mani di quei *fattori* se ne traeva fuori, per tutti i re degl' Hittei, e per i re di Aram.

A.C. 1015.

a 1 Cr. 29. 25.

b 1 Rè 2. 46.

c 1 Cr. 29. 25.

d 1 Rè 4. 26. 10. 26.

e 1 Cr. 27. 1.

f 1 Rè 3. 4, etc.

g 1 Rè 10. 27, etc. Iob 22. 24.

h 1 Cr. 16. 39.

i 1 Cr. 16. 1, etc.

l Es. 38. 1, 2.

m 1 Rè 5. 15.

n 1 Rè 5. 2, etc.

o 1 Cr. 14. 1.

p Pr. 4. 7. Ia. 1. 5, 6.

q Nu. 27. 17. De. 31. 2.

r Es. 30. 7.

s 1 Rè 3. 11.

t Es. 25. 30. Le. 24. 5..9.

u Nu. 28. 3, etc.

v Sal. 135. 5. 1 Ti. 6. 15.

z cap. 9. 22. Ec. 2. 9. Ia. 1. 5.

a Mat. 6. 33.

b Is. 66. 1, 2.

CAP. II.

Salomone delibera di fabbricare il Tempio, ordina i lavoratori, 3 *e chiede al re di Tiro materiali ed artefici,* 10 *e certi patti,* 11 *che sono consentiti.*

OR Salomone, avendo deliberato d'edificare una Casa al Nome del Signore, e la sua casa reale:

2 Annoverò settantamila uomini da portar pesi, ed ottantamila da tagliar pietre nel monte, e tremila seicento commissari sopra essi.[m]

3 Poi mandò a dire ad Huram, re di Tiro,[n] *Fà inverso me* come tu facesti inverso David, mio padre,[o] al quale tu mandasti cedri, per edificarsi una casa per abitarvi.

4 Ecco, io edifico una Casa al Nome del Signore Iddio mio, per consacrargliela, per far profumi d'aromati[r] davanti a lui, e per *presentargli i pani che devono esser* del continuo disposti per ordine,[t] e per *offerir* gli olocausti della mattina e della sera,[u] e dei Sabati, e delle calendi, e delle feste solenni del Signore Iddio nostro, *come* ciò è imposto in perpetuo ad Israel.

5 Or la Casa, che io edifico, *è* grande: perciocchè l'Iddio nostro è grande più che tutti gl' iddii.[v]

6 E chi avrebbe il potere d'edificargli una Casa?[b] poichè i cieli, ed i cieli dei

Digitized by Google

cieli, non lo possono comprendere? [a] e chi *sono* io, che io gli edifichi una Casa, se non *che sia* per far profumi davanti a lui?

7 Ora dunque, mandami un uomo intendente in lavorare in oro, ed in argento, ed in rame, ed in ferro, ed in porpora, ed in iscarlatto, ed in violato; e che sappia lavorar d'intagli: *acciocchè sia* con gli uomini sapienti che lo ho appresso di me in Giuda, ed in Gerusalemme, i quali David, mio padre, avea ordinati.

8 Mandami ancora dal Libano del legname di cedro, d'abete, ed'algummim; [d] perciocchè io so che i tuoi servitori sanno tagliar il legname del Libano: ed ecco, i miei servitori *saranno* coi tuoi:

9 Acciocchè m'apparecchino legname in gran quantità: perciocchè la Casa, che io son per edificare, *deve esser* maravigliosamente grande.

10 Ed ecco, io darò ai tuoi servitori, che taglieranno le legne, ventimila cori di grano battuto, e ventimila cori d'orzo, e ventimila bati di vino, e ventimila bati d'olio.

11 Ed Huram, re di Tiro, rispose per lettere a Salomone, e gli mandò *a dire*, Perciocchè il Signore ama il suo popolo, [e] egli ti ha costituito re sopra lui.

12 Huram gli *mandò* ancora a dire Benedetto *sia* il Signore Iddio d'Israel, il quale ha fatto il cielo, e la terra, [f] perchè ha dato al re David un figliuolo savio, prudente, ed intendente, che deve edificare una Casa al Signore, ed una casa reale per se.

13 Ora dunque, io ti mando un uomo sapiente, ed intendente, *il quale è stato* d'Huram, mio padre:

14 *Il quale è* figliuolo d'una donna delle figliuole di Dan, ma suo padre *era* Tirio: [g] che sa lavorare in oro, ed in argento, in rame, in ferro, in pietre, ed in legname, ed in porpora, in violato, in bisso, ed in iscarlatto; e fare qualunque sorta d'intaglio, e di disegno di qualunque cosa gli sia proposta: *acciocchè sia* coi tuoi maestri, e con quelli di David, tuo padre, mio signore.

15 Ora dunque, mandi il mio signore ai suoi servitori il grano, e l'orzo, e l'olio, ed il vino, che egli ha detto:

16 E noi taglieremo dal Libano del legname quanto avrai bisogno, e te lo condurremo per foderi in sul mare, fino a Iafo: [m] e *di là* tu lo farai trasportare in Gerusalemme.

17 E Salomone fece la rassegna di tutti gli uomini forestieri, che *erano* nel paese d'Israel, [e] dopo la descrizione, che David, suo padre, ne avea fatta; [p] e se ne trovò centocinquantatremila seicento:

18 Dei quali egli ordinò settantamila da portar pesi, ed ottantamila da tagliar *pietre* nel monte: e tremila seicento, *per esser* commissari da far sollecitamente lavorar la gente.

CAP. III.

Si descrive dove, 2 quando, 3 e come fu edificato il Tempio.

E Salomone cominciò ad edificar la Casa del Signore [q] in Gerusalemme, nel monte Moria, [r] che era stato mostrato [s] a David, suo padre, nel luogo che David avea apparecchiato, *cioè*, nell' aia d'Ornan Iebuseo. [t]

2 Ed egli cominciò ad edificare nel secondo *giorno* del secondo mese, l'anno quarto del suo regno.

3 Or queste *sono le misure della* pianta *del disegno* di Salomone, [b] per edificar la Casa di Dio: la lunghezza *era* di sessanta cubiti di prima misura: e la larghezza di venti:

4 Ed il portico, [c] che *era* in capo *della* lunghezza della Casa, in fronte della larghezza d'essa, *era* di venti cubiti: e l'altezza *era* di centoventi cubiti: e *Salomone* lo coperse didentro d'oro puro.

5 E coperse la Casa grande di legno d'abete: e disopra la coperse d'oro puro, e fece fare sopra essa delle palme, e dell'intralciature.

6 Coperse anche la Casa di pietre preziose per ornamento: [e] e quell' oro *era* oro di Parvaim.

7 Così coperse d'oro la Casa, le travi, gli stipiti, e le pareti, e gli usci d'essa: e fece intagliar dei Cherubini sopra le pareti.

8 Fece eziandìo il luogo Santissimo, [f] la cui lunghezza *era* di venti cubiti, al pari della larghezza della Casa; e la larghezza di venti cubiti: e lo coperse d'oro fino, *che ascendeva* fino *alla somma* di seicento talenti.

9 Ed il peso dei chiodi *ascendeva* a cinquanta sicli d'oro. Coperse eziandio d'oro le sale.

10 Fece ancora nel luogo Santissimo due Cherubini di lavoro di statuario, e furono coperti d'oro.

11 E l'ale dei Cherubini aveano venti cubiti di lunghezza: una dell' ale *avea* cinque cubiti *di lunghezza*, e toccava la parete della Casa: e l'altra *avea parimente* cinque cubiti, e toccava l' ala dell'altro Cherubino.

12 Così anche una dell' ale dell' *altro* Cherubino *avea* cinque cubiti, e toccava la parete della Casa: e l'altra *avea parimente* cinque cubiti, e giugneva all' ala dell' altro Cherubino.

13 L'ale di questi Cherubini si spandevano *per* venti cubiti: ed essi erano in piè, e le facce loro *erano volte* verso il didentro della Casa.

14 Fece ancora la cortina di violato, e di porpora, e di scarlatto, e di bisso: [i] e fece far sopra essa dei Cherubini.

15 E, *per mettere* davanti alla Casa, fece due colonne, [m] *che aveano di* lunghezza trentacinque cubiti: ed i capitelli, che *erano* in cima di ciascuna d'esse, *erano* di cinque cubiti.

16 Or, *come* egli avea fatte delle intralciature nell' oracolo, *così* ancora ne mise in cima delle colonne. Fece anche cento melegrane, le quali mise fra quelle intralciature.

17 E rizzò le colonne davanti al Tempio, una a *man* destra, e l'altra a sinistra: e pose nome a *quella che era a man* destra Iachin, [β] ed a *quella che era a* sinistra Boaz. [γ]

CAP. IV.

Fabbrica dell' altare, 2 del mare, 6 delle conche, 7 dei candellieri, 8 delle tavole, 9 dei cortili, 11 e degli arredi fatti da Huram per il Tempio.

FECE ancora un altar di rame, [r] di lunghezza di venti cubiti, e di larghezza di venti cubiti, e d'altezza di dieci cubiti.

2 Fece ancora il mar di getto, [i] *che aveva* dieci cubiti da una parte dell' orlo all' altra; ed *era* tondo d'ogni intorno,

A.C. 1015.

a cap. 6. 18. 1 Rè 8. 27.
b 1 Cr. 28. 11.
c Gio. 10. 23. Fa. 3. 11. 5. 12.
d 1 Rè 10. 11.
e 1 Cr. 29. 2, 8. Is. 54. 11, 12. Ap. 21. 18.. 21.
f Eb. 9. 3..9.
g 1 Rè 10. 9. Sal. 72. 17.
h Sal. 33. 6. Ier. 10. 10, 11. Fa. 14. 15. Ap. 10. 6.
i 1 Rè 7. 13, 14.
l Es. 26. 31. Mat. 27. 51.
m 1 Rè 7. 15.. 21. Ier. 52. 20, 21.
n Ios. 19. 46. Fa. 9. 36.
o cap. 8. 7, 8. 1 Rè 9. 20, 21.
p 1 Cr. 22. 2.
β c. egli stabilerà.
γ c. v'è forza in lui.
q 1 Rè 6. 1, etc.
r Es. 27. 1, 2. 2 Rè 16. 14. Es. 43. 13.. 17.
s Gen. 22. 2, 14.
δ la ove Iddio *era apparito a David.*
1 Cr. 21. 18.
t 1 Rè 7. 23, etc.
u 2 Re. 24. 18.

Digitized by Google

ed *era* alto cinque cubiti: ed un filo di trenta cubiti lo circondava d'ogni intorno.

3 E disotto di quell' *orlo v'erano* delle figure di buoi d'ogni intorno, che circondavano il mare d'ogni intorno, dieci per ciascun cubito: *v'erano* due ordini *di figure* di questi buoi, gettati insieme col mare.

4 *Esso* era posto sopra dodici buoi, dei quali tre erano volti verso settentrione, tre verso occidente, tre verso mezzodì, e tre verso oriente: ed il mare *era* disopra essi: e tutte le parti di dietro di quei *buoi erano volte* indentro.

5 E la spessezza d'esso *era* d'un palmo, e l'orlo suo era fatto a guisa dell' orlo d'una tazza, a fior di giglio: ed essendo pieno, conteneva tremila bati.

6 ¶ Fece ancora dieci conche,[f] e ne pose cinque a *man* destra, e cinque a sinistra, per servirsene a lavare; vi si lavava[h] ciò che s'apparecchiava per gli olocausti: ma il mare era per i sacerdoti, per lavarsi.

7 Fece eziandio dieci candellieri d'oro,[i] secondo l'ordine loro, e li pose nel Tempio, cinque a *man* destra, e cinque a sinistra.

8 Fece anche dieci tavole, le quali pose nel Tempio, cinque a *man* destra, e cinque a sinistra: fece ancora cento bacini d'oro.

9 ¶ Fece ancora il cortile dei sacerdoti,[l] ed il cortile grande, e gli usci dei cortili, i quali coperse di rame.

10 E pose il mare dal lato destro, verso oriente, dalla parte meridionale.[m]

11 Ed Huram fece le caldaie, le palette, ed i bacini; e compiè di fare il lavorio che faceva al re Salomone per la Casa di Dio:

12 Le due colonne, ed i due vasi dei capitelli, in cima delle colonne: e le due reti, da coprire i due vasi dei capitelli che *erano* in cima delle colonne:

13 E le quattrocento melegrane per le due reti, a due ordini di melegrane per ciascuna rete, da coprire i due vasi dei capitelli che *erano* in cima delle colonne.

14 Fece ancora i basamenti, e le conche *per mettere* sopra i basamenti:[o]

15 Il mare *che era* unico; ed i dodici buoi, *che erano* sotto esso.

16 Ed Huram,[q] suo padre, fece al re Salomone, per la Casa del Signore, le caldaie, e le palette, e le forcelle, e tutte l'*altre* masserizie *pertinenti* a quelle, di rame pulito.

17 Il re fece gettar queste cose nella pianura del Giordano, in terra argillosa, fra Succot e Sereda.

18 E Salomone fece tutti questi arredi in grandissimo numero: conciossiachè non si potesse rinvenire il peso del rame.

19 ¶ Così Salomone fece tutti gli arredi *pertinenti* alla Casa di Dio: e *fece* d'oro fino l'altar d'oro, e le tavole, sopra le quali *si ponevano* i pani di presenza:[u]

20 Ed i candellieri,[v] con le lor lampane, per restare accese davanti all' Oracolo, secondo che era ordinato.

21 *Fece* anche le bocce,[a] e le lampane, e gli smoccolatoi, d'oro, che era oro finissimo.

22 *Fece* ancora i rampini, ed i bacini, e le coppe, ed i turiboli, d'oro fino. E quanto è alle porte della Casa, gli usci didentro, per *entrar nel* luogo Santissimo; e gli usci della Casa, per *entrar nel* Tempio, *erano* d'oro.

A.C. 1012.

a 1 Rè 7. 51.

b 1 Cr. 22. 14.

c 1 Rè 8. 1, etc.

d Nu. 10. 33, 36.

e 2 Sa. 6. 12. Sal. 2. 6. 87. 2. 132. 13..17.

f 1 Rè 7. 38.

g cap. 7.8..10.

h Eb. 9. 10.

i Es. 25. 31.. 40. 1 Cr. 28. 15.

l 1 Rè 6. 36.

m 1 Rè 7. 39.

n Sal. 132. 8.

o 1 Rè 7. 27, 43.

p De. 10. 2..5.

q 1 Rè 7. 14, 45.

r cap. 35. 4.

s 1 Cr. 25. 1.

t 1 Cr. 15. 24. Sal. 68. 25.

u Es. 25. 30.

v Es. 27. 20, 21.

x Ap. 5. 8..14.

a Es. 25. 31, etc.

b 1 Cr. 16. 34.. 41. Sal. CXXXVI.

CAP. V.

Salomone adduce i principali d'Israel per consacrare il Tempio, 5 e fa portare in esso l'Arca, il Tabernacolo, e gli arredi sacri, e ciò fatto il Signore manda un segno visibile della sua presenza.

OR, quando tutto il lavoro, che Salomone faceva fare per la Casa del Signore, fu compiuto,[a] Salomone portò le cose consacrate da David, suo padre, [b] e l'argento, e l'oro, e tutti i vasellamenti, nei tesori della Casa di Dio.

2 ¶ Allora Salomone adunò in Gerusalemme gli Anziani d'Israel, e tutti i capi delle tribù, i principali delle *famiglie* paterne del figliuoli d'Israel,[c] per trasportar l'Arca del Patto del Signore[d] dalla Città di David, *che* è Sion.[e]

3 E tutti gli uomini principali d'Israel furono adunati appresso del re, alla festa solenne, *che* è al settimo mese.[f]

4 Quando dunque tutti gli Anziani d'Israel furono venuti, i Leviti levarono l'Arca *in sulle loro spalle:*

5 E trasportarono l'Arca, ed il Tabernacolo della convenenza, e tutti i sacri arredi che *erano* nel Tabernacolo. I sacerdoti, ed i Leviti, trasportarono queste cose.

6 Or il re Salomone, e tutta la raunanza degl' Israeliti, che s'erano adunati appresso di lui, *stavano* davanti all'Arca, sacrificando pecore, e buoi, in tanto numero che non si potevano nè contare, nè annoverare.

7 Ed i sacerdoti portarono l'Arca del Patto del Signore nel suo luogo,[g] nell'Oracolo della Casa, nel luogo Santissimo, sotto alle ali dei Cherubini.

8 Ed i Cherubini spandevano l'ali sopra il luogo dell'Arca, e coprivano l'Arca, e le sue stanghe, disopra.

9 Ed essi tiravano fuori le stanghe per tutta la lor lunghezza: tal che i capi d'esse si vedevano fuor dell'Arca, nella parte d'innanzi dell' Oracolo: e non si videro più fuori; e sono restate quivi infino a questo giorno.

10 Dentro all'Arca non *v'era* nulla, se non le due Tavole, che Moisè *v'avea* messe in Horeb,[p] quando il Signore fece patto coi figliuoli d'Israel, dopochè furono usciti d'Egitto.

11 Or avvenne che, come i sacerdoti uscivano del luogo Santo, (poichè tutti i sacerdoti che si ritrovarono si erano santificati, senza osservare gli spartimenti:[r]

12 Ed i Leviti cantori d'infra tutte le lor compagnie,[s] d' Asaf, d' Heman, e di Iedutun, ed i lor fratelli, ed i lor figliuoli, vestiti di bisso, con cembali, e con salteri, e con cetere, stavano in piè, dal lato orientale dell' Altare: e con loro da centoventi sacerdoti, che sonavano con le trombe,)[t]

13 Avvenne, *dico*, che, come quelli che sonavano con le trombe, e quelli che cantavano, facevano unitamente risonare un medesimo concento,[x] lodando, e celebrando il Signore: ed alzavano la voce con le trombe, coi cembali, e con gli *altri* strumenti musicali, e con lodi al Signore: *dicendo*, Che egli è buono, e che la sua benignità è in eterno:[b] la Casa del Signore fu ripiena della nuvola della Casa del Signore:

14 Talchè i sacerdoti non potevano stare in piè per fare il servigio, per cagion della nuvola: perciocchè la gloria

Digitized by Google

del Signore avea riempiuta la Casa di Dio.[a]

CAP. VI.

Salomone riconosciuta la presenza del Signore nel Tempio, 3 benedice il popolo, 4 rende grazie a Dio dell' adempimento delle promesse fatte a David: 12 e prega Iddio che si mostri sempre propizio dal suo Tempio alle richieste, e alle necessità del popolo.

ALLORA Salomone disse,[d] Il Signore ha detto che egli abiterebbe nella caligine.[e]

2 Dunque io ti ho edificata una Casa per abitacolo, ed una stanza per tua abitazione in perpetuo.

3 Poi il re voltò la faccia, e benedisse tutta la raunanza d'Israel, che era in piè:[h]

4 E disse, Benedetto *sia* il Signore Iddio d'Israel, il quale con la sua bocca parlò a David, mio padre, e con le sue mani ha adempiuto *ciò che egli avea pronunziato*:[i] dicendo,

5 Dal giorno che io trassi il mio popolo fuor del paese d'Egitto, io non ho scelta alcuna città d'infra tutte le tribù d'Israel, per edificarvi una Casa, nella quale il mio Nome dimorasse:[m] e non ho eletto uomo alcuno per esser conduttore sopra il mio popolo Israel:

6 Ma io ho scelta Gerusalemme,[n] acciocchè il mio Nome dimori quivi: ed ho eletto David,[o] acciocchè egli governi il mio popolo Israel.

7 E David, mio padre, ebbe in cuore d'edificare una Casa al Nome del Signore Iddio d'Israel.[q]

8 Ma il Signore disse a David, mio padre, Quanto è a quello che tu hai avuto in cuore, d'edificare una Casa al mio Nome, bene hai fatto d'averlo avuto in cuore:

9 Nondimeno, tu non edificherai essa Casa; anzi il tuo figliuolo, che uscirà dei tuoi lombi, sarà quel che edificherà la Casa al mio Nome.

10 Il Signore adunque ha mantenuta la sua parola, che egli avea pronunziata; ed io sono surto in luogo di David, mio padre, e son seduto sopra il trono d'Israel,[r] come il Signore *ne* avea parlato:[t] ed ho edificata questa Casa al Nome del Signore Iddio d'Israel;

11 Ed ho posto in essa l'Arca,[v] nella quale è il Patto del Signore, che egli ha fatto coi figliuoli d'Israel.

12 ¶ Poi *Salomone* si presentò davanti all' Altare del Signore, in presenza di tutta la raunanza d'Israel, e spiegò le palme delle sue mani:[a]

13 Percioccchè Salomone avea fatto un palco di rame, lungo cinque cubiti, e largo cinque cubiti, ed alto tre cubiti; e l'avea posto in mezzo del cortile. Egli adunque si presentò sopra esso,[b] e si mise inginocchione in presenza di tutta la raunanza d'Israel, e spiegò le palme delle sue mani verso il cielo:

14 E disse, O Signore Iddio d'Israel, non *v'*è alcun dio pari a te, nè in cielo, nè in terra,[d] che osservi il patto, e la benignità, inverso i tuoi servitori, che camminano davanti a te con tutto il cuor loro:

15 Che hai mantenuto a David, mio padre, tuo servitore, ciò che tu gli avevi detto;[h] e *ciò che* tu gli avevi pronunziato con la tua bocca, tu l' hai adempiuto con la tua mano, come oggi *appare*.[i]

A.C. 1004.

[a] cap. 7. 2. Es. 40. 35. Le. 10. 4. Ap. 15. 8.
[b] 2 Sa. 7. 12.. 16. 1 Rè 2. 4. 6. 12.
[c] Sal. 132. 12.
[d] 1 Rè 8. 12, etc.
[e] Le. 16. 2. Sal. 18. 11. Na. 1. 3. Eb. 12. 18.
[f] Es. 29. 45, 46. Sal. 68. 18.
[g] cap. 2. 6. Is. 66. 1. Fa. 7. 49.
[h] Ne. 8. 5.
[i] Lu. 1. 68.. 70.
[l] Sal. 121. 4.
[m] De. 12. 5. 11.
[n] cap. 12. 13.
[o] 1 Cr. 28. 4.
[p] cap. 30. 27.
[q] 2 Sa. 7. 2, etc. 1 Cr. 28. 2, etc.
[r] 2 Rè 9. 26. Sal. 10. 14. Ier. 28. 16, 17. 51. 56.
[s] 1 Cr. 29. 23.
[t] 1 Cr. 17. 11.
[u] Sal. 106. 40.. 47.
[v] cap. 5. 7, 10.
[x] 1 Rè XVII. XVIII. Is. 5. 6.
[a] 1 Rè 8. 22, etc.
[b] Ne. 8. 4.
[c] Ier. 5. 24. Es. 34. 26. Hos. 2. 21, 22.
[d] Es. 15. 11. De.. 4. 39. 7. 9.
[e] Ioel 1. 4, 11. 2. 25.
[f] Ne. 1. 5. Da. 9. 4.
[g] cap. 20. 5.. 13.
[h] 1 Cr. 22. 9.
[i] ver. 4.

16 Ora dunque, o Signore Iddio d'Israel, osserva al tuo servitore David, mio padre, ciò che tu gli hai promesso:[b] dicendo, Ei non ti verrà *giammai* meno, nel mio cospetto, uomo che segga sopra il trono d'Israel: purchè i tuoi figliuoli prendano guardia alla via loro, per camminar nella mia Legge,[c] come tu sei camminato nel mio cospetto.

17 Ora dunque, o Signore Iddio d'Israel, sia verificata la tua parola, che tu hai pronunziata a David, tuo servitore.

18 Ma pur veramente abiterà Iddio con gli uomini in sulla terra?[f] ecco, i cieli, ed i cieli dei cieli, non ti possono comprendere:[g] quanto meno questa casa, la quale io ho edificata?

19 Ma pure, o Signore Iddio mio, riguarda alla preghiera, ed alla supplicazione del tuo servitore, per ascoltare il grido, e l'orazione, la quale il tuo servitore fa nel tuo cospetto:

20 Acciocchè gli occhi tuoi siano aperti giorno e notte verso questa Casa:[i] verso il luogo, nel quale tu hai detto di mettere il tuo Nome; per esaudir l'orazione che il tuo servitore farà, *volgendosi* verso questo luogo.

21 Esaudisci adunque le supplicazioni del tuo servitore, e del tuo popolo Israel, quando *ti* faranno orazione, *volgendosi* verso questo luogo: esaudiscili dal luogo della tua stanza,[p] dal cielo: ed avendoli esauditi, perdona *loro*.

22 Quando alcuno avrà peccato contro al suo prossimo, ed esso avrà da lui chiesto il giuramento, per farlo giurare; ed il giuramento sarà venuto davanti al tuo Altare in questa Casa:

23 Porgi l'orecchie dal cielo, ed opera, e giudica i tuoi servitori, per far la retribuzione al colpevole, e fargli ritornare in sulla testa ciò che egli avrà fatto; e per assolvere il giusto, e rendergli secondo la sua giustizia.

24 E quando il tuo popolo Israel sarà stato sconfitto dal nemico, perchè esso avrà peccato contro a te; se poi egli si converte, e dà gloria al tuo Nome, e ti fa orazione, e supplicazione in questa Casa:

25 Porgi l'orecchie dal cielo, e perdona al tuo popolo Israel il suo peccato,[u] e riconducilo al paese che tu desti a lui, ed ai suoi padri.

26 Quando il cielo sarà serrato, e non vi sarà pioggia,[x] perchè avranno peccato contro a te: se ti fanno orazione, *volgendosi* verso questo luogo, e danno gloria al tuo Nome, e si convertono dai lor peccati, dopochè tu li avrai affiitti:

27 Porgi l'orecchie dal cielo, e perdona ai tuoi servitori, ed al tuo popolo Israel il lor peccato, dopochè tu avrai loro insegnato il buon cammino, per lo quale hanno da camminare: e manda la pioggia[a] in sulla tua terra, che tu hai data al tuo popolo per eredità.

28 Quando vi sarà nel paese fame, o pestilenza, od arsura, o rubiggine, o locuste,[c] o bruchi: *ovvero*, quando i nemici *del tuo popolo* lo stringeranno nel paese della sua stanza:[s] *ovvero*, *quando vi sarà* qualunque piaga, e qualunque infermità:

29 Ascolta ogni orazione, ed ogni supplicazione di qualunque uomo, ovvero di tutto il tuo popolo Israel, quando ciascuno avrà conosciuta la sua piaga, e la sua

Digitized by Google

doglia,[a] ed avrà spiegate le palme delle sue mani verso questa Casa :

30 *Ascolta* dal cielo, stanza della tua abitazione, e perdona, e rendi a ciascuno secondo ogni sua via,[b] secondo che tu avrai conosciuto il suo cuore : (perciocchè tu solo conosci il cuore degl' figliuoli degli uomini :)

31 Acciocchè essi ti temano, per camminar nelle tue vie, tutto il tempo che vivranno in sulla terra, che tu hai data ai nostri padri.

32 Ascolta eziandio il forestiere,[f] che non sarà del tuo popolo Israel, e sarà venuto di lontan paese, per cagion del tuo gran Nome, e della tua man possente, e del tuo braccio steso : quando sarà venuto, ed avrà fatta orazione, *volgendosi* verso questa Casa :.

33 *Ascoltalo* dal cielo, dalla stanza della tua abitazione, e fà secondo tutto quello di che quel forestiere ti avrà invocato : acciocchè tutti i popoli della terra conoscano il tuo Nome,[h] per temerti,[i] come il tuo popolo Israel, e per conoscere che questa Casa, che io ho edificata, si chiama del tuo Nome.

34 Quando il tuo popolo sarà uscito in guerra contro ai suoi nemici,[m] per la via per la quale tu l'avrai mandato, e ti avrà fatta orazione, *volgendosi* verso questa città, che tu hai eletta, e verso questa Casa, che io ho edificata al tuo Nome :

35 Esaudisci dal cielo la sua orazione, e la sua supplicazione, e difendi la lor ragione.[o]

36 Quando avranno peccato contro a te, (poichè non *vi è* niun uomo che non pecchi,)[q] e tu ti sarai adirato contro a loro, e li avrai messi in poter del nemico : e quelli che li avranno presi, li avranno menati in cattività, in alcun paese, lontano, o vicino :

37 Se, nel paese, nel quale saranno stati menati in cattività, si ravveggono, e si convertono, e ti supplicano nel paese della lor cattività : dicendo, Noi abbiamo peccato, noi abbiamo operato iniquamente, e siamo colpevoli :

38 Se si convertono a te con tutto il cuor loro, e con tutta l'anima loro,[s] nel paese della lor cattività, dove saranno stati menati prigioni ; e fanno orazione, *volgendosi* verso il lor paese, che tu hai dato al lor padri, e verso questa città, che tu hai eletta,[t] e verso questa Casa, che io ho edificata al tuo Nome :

39 Esaudisci dal cielo, dalla stanza della tua abitazione, la loro orazione, e le lor supplicazioni, e difendi la lor ragione, e perdona al tuo popolo che avrà peccato contro a te.[v]

40 Ora, o Dio mio, siano, ti prego, gli occhi tuoi aperti, e le tue orecchie attente all' orazione *fatta* in questo luogo.

41 Ed ora, o Signore Iddio, levati *per entrar* nel tuo riposo,[b] tu, e l'Arca della tua forza : o Signore Iddio, siano i tuoi sacerdoti vestiti di vestimenti di salvezza, e rallegrinsi i tuoi santi del bene.[d]

42 O Signore Iddio, non negare al tuo unto la sua richiesta : ricordati delle benignità *promesse* a David, tuo servitore.[f]

CAP. VII.

La gloria del Signore riempie il Tempio, 3 *il popolo adora, e si celebra con sacrifici la dedicazione del Tempio,* 8 *poi la festa dei tabernacoli ;* 12 *il Signore apparisce a Salomone ; promette al popolo,* 17 *e a lui, il suo favore, purchè siano ubbidienti,* 19 *fa gravi minacce, se fanno il contrario.*

A.C. 1004.

OR, quando Salomone ebbe finito di far la *sua* orazione,[c] il fuoco scese dal cielo, e consumò l'olocausto, e gli *altri* sacrificii :[d] e la gloria del Signore riempiè la Casa.[e]

2 Ed i sacerdoti non potevano entrar dentro alla Casa del Signore : perciocchè la gloria del Signore avea ripiena la Casa del Signore.

3 E tutti i figliuoli d'Israel, avendo veduto scendere il fuoco, e *vedendo* la gloria del Signore sopra la Casa, si prostesero con la faccia verso terra, sopra il pavimento, ed adorarono, e si misero a celebrare il Signore : *dicendo*, Che egli è buono, e che la sua benignità è in eterno.[g]

4 ¶ Ed il re, e tutto il popolo, sacrificarono sacrificii nel cospetto del Signore.

5 Ed il re Salomone fece un sacrificio di ventiduemila buoi, e di cento ventimila pecore. E *così* il re, e tutto il popolo, dedicarono la Casa di Dio.

6 Ed i sacerdoti stavano *quivi* facendo i loro ufficii : come anche i Leviti con gli strumenti musicali del Signore,[i] i quali il re David avea fatti per celebrare il Signore : *dicendo*, Che la sua benignità è in eterno ; lodando David per il lor ministero *β* : i sacerdoti ancora sonavano con le trombe dirimpetto a loro ;[m] e tutto Israel stava in piè.

7 E Salomone consacrò il mezzo del cortile, che *era* davanti alla Casa del Signore :[n] perciocchè offerse quivi gli olocausti, ed i grassi dei sacrificii da render grazie ; perciocchè nell'altar di rame, che Salomone avea fatto, non potevano capir gli olocausti, e l'offerte, ed i grassi.

8 Ed in quel tempo Salomone celebrò la festa solenne per sette giorni, insieme con tutto Israel, *che era* una grandissima raunanza, *raccolta* dall' entrar d'Hamat[r] fino al torrente d'Egitto.

9 E l'ottavo giorno appresso, celebrarono la solenne raunanza : perciocchè per sette giorni aveano celebrata la dedicazione dell' altare, e per sette *altri* giorno *celebrarono* la festa solenne.

10 E nel ventesimoterzo giorno del settimo mese, *Salomone* rimandò alle sue stanze il popolo allegro, e lieto di cuore, per il bene che il Signore avea fatto a David, ed a Salomone, ed al suo popolo Israel.

11 ¶ Or, *dopochè* Salomone ebbe finita la Casa del Signore,[u] e la casa reale, ed ebbe avuta prospera riuscita di tutto ciò che gli venne in cuore di far nella Casa del Signore, e nella sua casa :

12 Il Signore gli apparve di notte, e gli disse, Io ho esaudita la tua orazione, e mi sono eletto questo luogo per Casa di sacrificio.[o]

13 Se io serro il cielo, talchè non vi sia pioggia ;[v] ovvero, se comando alle locuste di mangiar la terra ; ovvero, se mando la pestilenza fra il mio popolo :

14 Ed il mio popolo, il quale è chiamato del mio Nome, s'umilia,[z] e *mi* fa orazione, e ricerca la mia faccia,[a] e si converte dalle sue vie malvage : *a* io l'esaudirò dal cielo, e gli perdonerò i suoi peccati,[b] e risanerò il suo paese.

15 Or saranno gli occhi miei aperti, e le mie orecchie attente all' orazioni *fatte* in questo luogo.

---

a Sal. 142. 1, 2.
b Sal. 62. 12.
c 1 Rè 8. 54, etc.
d Le. 9. 24. Giu. 6. 21. 1 Rè 18. 38. 1 Cr. 21. 26.
e cap. 5. 13, 14. Es. 10. 3, 4.
f Is. 56. 3, 6, 7. Fa. 8. 27.. 39. Ef. 2. 12, 13.
g cap. 20. 21. 1 Cr. 16. 41. Sal. 103. 17. 136. 1.
h Sal. 46. 10.
i Ier. 10. 7.
l 1 Cr. 15. 16. Sal. 87. 7.
m cap. 14. 11, 12. 20. 4, etc.
β avendo i Salmi di David in mano.
n cap. 5. 12.
o Sal. 9. 3, 4.
p 1 Rè 8. 64.
q Ec. 7. 20. Is. 3. 2. 1 Gio. 1. 8.
r Ios. 13. 3, 5.
s Ier. 29. 12.. 14.
t Da. 6. 10.
u 1 Rè 9. 1, etc.
v Da. 9. 16.. 19.
z Sal. 132. 8, etc.
a De. 12. 5.
b 1 Cr. 28. 2. Is. 66. 1.
c cap. 6. 26, 28. Sal. 107. 34.
d Ne. 9. 25. Sal. 85. 4, 11. Zac. 9. 17.
e Is. 4. 10.
f Is. 55. 3.
g Is. 45. 19. Le. 3. 40, 41.
h Is. 59. 20.
i cap. 6. 27, 30.

Digitized by Google

16 Ed ora io ho eletta e santificata questa Casa, acciocchè il mio Nome sia quivi in perpetuo: e gli occhi miei, ed il mio cuore saranno del continuo là.

17 E, quanto è a te, se tu cammini nel mio cospetto, come è camminato David, tuo padre, per far tutto quello che io ti ho comandato, ed osservi i miei statuti, e le mie leggi:

18 Io altresì stabilirò il trono del tuo reame, come io ho patteggiato con David, tuo padre: dicendo, Non ti verrà *giammai* meno uomo che signoreggi sopra Israel.

19 Ma, se voi vi rivolgete indietro, ed abbandonate i miei statuti, ed i miei comandamenti, i quali io vi ho proposti, ed andate a servire ad altri dii, e li adorate:[d]

20 Io vi divellerò d'in sulla mia terra, che io vi ho data, e rigetterò dal mio cospetto questa Casa, che io ho consacrata al mio Nome, e la metterò in proverbio, ed in favola fra tutti i popoli.

21 E questa Casa, che sarà stata eccelsa, sarà in istupore a tutti coloro che passeranno appresso d'essa: ed essi diranno, Perchè ha fatto il Signore così a questo paese, ed a questa Casa?[h]

22 E si dirà, Perciocchè hanno abbandonato il Signore Iddio dei lor padri, il quale li trasse fuor del paese d'Egitto, e si sono attenuti ad altri dii, e li hanno adorati, ed hanno lor servito: per ciò egli ha fatto venire sopra loro tutto questo male.

CAP. VIII.

Salomone riedifica certe fortezze 7 adoperando il rimanente dei Cananei: 11 fa salire la sua moglie nella casa che le avea edificata, 12 osserva il servigio come Iddio avea comandato per Mosè, e per David; 17 manda un naviglio in Ofir, che gli porta dell'oro.

OR in capo dei venti anni, nei quali Salomone avea edificata la Casa del Signore, e la sua:[n]

2 Salomone riedificò le città che Huram gli avea date, e vi fece abitare dei figliuoli d'Israel.

3 Poi Salomone andò in Hamat di Soba,[p] e l'occupò.

4 Ed edificò Tadmor nel deserto, insieme con tutte le città da magazzini, le quali egli edificò in Hamat.

5 Riedificò anche Bet-horon disopra, e Bet-horon disotto,[r] città forti di mura, di porte, e di sbarre.

6 *Riedificò* ancora Baalat, e tutte le città dei suoi magazzini, e tutte le città dove erano i carri, e quelle dove stavano le genti a cavallo; ed *in somma*, tutto ciò che egli ebbe desiderio d'edificare[s] in Gerusalemme, e nel Libano,[u] ed in tutto il paese della sua signoria.

7 ¶ E Salomone fece tributario tutto il popolo che era rimasto degl'Hittei, e degli Amorrei, e dei Ferizzei, e degl'Hivvei, e degl'Iebusei, i quali non erano d'Israel:

8 *Cioè*, dei figliuoli di coloro che erano rimasti dopo loro nel paese, i quali i figliuoli d'Israel non aveano distrutti: *e son* rimasti *tributari*[x] infino a questo giorno.

9 Ma, d'infra i figliuoli d'Israel, i quali Salomone non fece servi, per lavorare ai suoi lavori, (perciocchè essi *erano* uomini di guerra, e colonnelli dei suoi capitani, e

A.C. 992.

a 1 Rè 9. 23.

b 1 Rè 3. 1. 7. 8.

c Gio. 10. 23.

d Le. 26. 14, etc. De. 28. 36.

e Es. 29. 38.

f Es. 23. 14. De. 16. 16.

g 1Cr. XXIV. XXV.

h Ier. 22. 8, 9.

i 1 Cr. 9. 17. 26. 1.

l 1 Rè 9. 26, 27.

m De. 2. 8. 2 Rè 14. 22.

n 1 Rè 9. 10, etc.

o cap. 9. 10, 13.

p Nu. 34. 8. 2 Sa. 8. 3.

q Ec. 2. 8.

r Ios. 16. 3, 5. 1 Cr. 7. 24.

s Ec. 2. 4, etc.

t 1 Rè 10. 1, etc. Mat. 12. 42. Lu. 11. 31.

u 1 Rè 7. 2. Ca. 4. 8.

v Ia. 1. 5.

x Ios. 16. 10. 17. 13.

capi dei suoi carri, e della sua cavalleria,)

10 Costoro *furono* capi dei commissari del re Salomone, *cioè*, dugentocinquanta, i quali aveano il reggimento di quella gente.[a]

11 ¶ Or Salomone fece salire la figliuola di Faraone[b] dalla città di David, nella casa che egli le avea edificata: perciocchè disse, La mia moglie non abiterà nella casa di David, re d'Israel: perciocchè *i luoghi*, nei quali l'Arca del Signore è entrata, son santi.

12 ¶ Allora Salomone offerse olocausti al Signore, sopra l'Altar del Signore, il quale egli avea edificato davanti al portico.[c]

13 Egli *offeriva* eziandio di giorno in giorno[e] ciò che si conveniva offerire secondo il comandamento di Moisè, nei Sabbati, e nelle calendi, e nelle feste solenni, tre volte l'anno:[f] nella festa degli azzimi, e nella festa delle settimane, e nella festa dei tabernacoli.

14 E ostituì, secondo l'ordine di David, suo padre, i sacerdoti nel lor ministerio, secondo i loro spartimenti:[g] ed i Leviti nei loro uffizii, per lodare *il Signore*, e per ministrar davanti ai sacerdoti, secondo che si conveniva *fare* per ciascun giorno: ed i portinai,[i] secondo i loro spartimenti per ciascuna porta: perciocchè tale *era stato* il comandamento di David, uomo di Dio.

15 Ei non si deviò punto dal comandamento del re, intorno ai sacerdoti, ed ai Leviti, nè intorno ad alcuna *altra* cosa, nè intorno ai tesori.

16 Or, l'apparecchio di tutta l'opera di Salomone era già fatto, dal giorno che la Casa del Signore fu fondata, finchè fu compiuta. *E quando* la Casa del Signore fu finita:

17 ¶ Allora Salomone andò in Esiongheber,[l] ed in Elot,[m] in sul lito del mare, nel paese d'Edom.

18 Ed Huram gli mandò, per i suoi servitori, *materie da far* navi, e marinari intendenti;[o] i quali andarono, coi servitori di Salomone, in Ofir, e tolsero di là trecentocinquanta talenti d'oro,[q] e li portarono al re Salomone.

CAP. IX.

La regina di Seba visita Salomone, ne prova la sapienza 3 e quindi l'esalta, 8 e benedice Iddio; 9 dati poi, e ricevuti dei doni, ritorna al suo paese. 13 Descrizione della rendita, 15 dei pavesi e scudi d'oro; 17 del trono d'avorio, 20 dei vasi d'oro; 21 del naviglio, 24 dei tributi, 25 della cavalleria di Salomone, 30 e in fine della sua morte.

OR la regina di Seba,[t] avendo intesa la fama di Salomone, venne in Gerusalemme, con grandissimo seguito, e con cammelli che portavano aromati, e gran quantità d'oro, e di pietre preziose, per far prova di Salomone con enimmi: e venne a Salomone, e parlò con lui di tutto quello che avea nel cuore.

2 E Salomone le dichiarò tutte le cose che ella propose:[v] e non vi fu cosa alcuna occulta a Salomone, che egli non le dichiarasse.

3 Laonde la regina di Seba, vedendo la sapienza di Salomone, e la casa che egli avea edificata;

4 E le vivande della sua tavola, e le stanze dei suoi servitori, e l'ordine del

Digitized by Google

servigio dei suoi ministri, ed i lor vestimenti; ed i suoi coppieri, ed i lor vestimenti; e la salita per cui saliva alla β Casa del Signore; svenne tutta:

5 E disse al re, Ciò che io avea inteso nel mio paese dei fatti tuoi, e della tua sapienza, *era* ben la verità:

6 Ma io non credeva ciò che se ne diceva, finchè non son venuta, e che gli occhi miei non l'hanno veduto. Or ecco, non m'era stata rapportata la metà della grandezza della tua sapienza: tu sopravvanzi la fama che io n'avea intesa.

7 Beati gli uomini tuoi, e beati questi tuoi servitori, che stanno del continuo davanti alla tua faccia, ed odono la tua sapienza.

8 Benedetto sia il Signore Iddio tuo, il quale ti ha gradito, per metterti sopra il suo trono, per *esser* re *nel Nome* del Signore: per l'amore che l'Iddio tuo *porta* ad Israel, per stabilirlo in perpetuo, egli ti ha costituito re sopra esso, per far ragione, e giustizia.[d]

9 Ed ella diede al re cento venti talenti d'oro, e grandissima quantità d'aromati, e di pietre preziose:[e] e mai più non *si videro* tali aromati, quali la regina di Seba donò al re Salomone.

10 (Oltre a ciò i servitori d'Huram, ed i servitori di Salomone, che aveano portato d'Ofir dell'oro,[h] portarono anche del legno d'Algummim,[i] e delle pietre preziose:

11 Ed il re adoperò quel legno d'Algummim negli anditi *che conducevano* alla Casa del Signore, ed alla casa reale; ed *in far* cetere,[o] e salteri, per i cantori. Cotal *legno* non era mai per addietro stato veduto nel paese di Giuda.)

12 Il re Salomone altresì diede alla regina di Seba tutto ciò che ella ebbe a grado, e che gli chiese, fuor delle cose che ella gli avea portate. Poi ella si rimise in cammino, e coi suoi servitori se n'andò al suo paese.

13 ¶ Or il peso dell'oro, che veniva a Salomone ogni anno, era di seicentosessantasei talenti d'oro:

14 Oltre a quello *che traeva* dai gabellieri, e ciò che *gli* portavano i mercatanti. Tutti i re dell'Arabia, ed i signori del paese, portavano anche essi oro, ed argento, a Salomone.[r]

15 Ed il re Salomone fece *fare* dugento pavesi d'oro battuto,[s] in ciascuno *dei quali* impiegò trecento *sicli* d'oro. E li mise nella casa del bosco del Libano.[u]

17 Il re fece oltre a ciò un gran trono d'avorio, il quale egli coperse d'oro puro.

18 E quel trono avea sei gradi, ed uno scannello, attaccati con oro al trono: e nel luogo del seggio *v'erano* degli appoggiatoi di quà e di là; e due leoni erano posti presso di quegli appoggiatoi:

19 V'erano eziandio dodici leoni, posti quivi sopra i sei gradi, di quà e di là. Niuno tale fu *mai* fatto in alcun regno.

20 E tutti i vasellamenti della credenza del re Salomone *erano* d'oro: parimente tutti i vasellamenti della casa del bosco del Libano *erano* d'oro fino: nulla *era* d'argento: *l'argento* non era in alcuna stima al tempo di Salomone:

21 Perciocchè il re avea delle navi, che

A.C. 992.

β *e ciò che egli offeriva nella casa, etc.*

a 1 Rè 3. 12, 13. 4. 30, etc.

b ver. 14.

c 1 Rè 4. 26. 10. 26.

d 1 Rè 3. 28. Pr. 21. 3.

e Gen. 15. 18. 1 Rè 4. 21. Sal. 72. 8.

f Sal. 72. 10, 15. Ec. 2. 8.

g cap. 1. 15.. 17. 1 Rè 10. 27, etc.

h cap. 8. 18.

i 1 Rè 10. 11.

l 1 Rè 11.41.. 43.

m 1 Rè 11. 29.

n cap. 12. 15. 13. 22.

o Sal. 92. 3.

p 1 Rè 12. 1, etc.

q Gen. 37. 12, 13. Giu. 9 1.

r Sal. 68. 29.

s cap. 12. 9, 10.

t 1 Rè 11. 26, 40.

u 1 Rè 7. 2.

v Pr. 12. 15. 19. 20.

x Iob 12. 12, 13.

a Pr. 27. 10.

b Pr. 15. 1.

facevano viaggi in Tarsis, coi servitori d'Huram: una volta ogni tre anni quelle navi di Tarsis venivano, portando oro, ed argento, ed avorio, e scimmie, e pappagalli.

22 Così il re Salomone fu, in ricchezze, ed in sapienza, il più grande d'ogni *altro* re della *terra*.[a]

23 E tutti i re della terra cercavano di veder Salomone, per intender la sapienza d'esso, la quale Iddio gli avea messa nel cuore.

24 E ciascun d'essi gli portava anno per anno il suo donativo, vasellamenti d'argento, e vasellamenti d'oro, e vestimenti, armature, ed aromati, cavalli, e muli.[b]

25 Salomone avea eziandio quattromila stalle da *tener* cavalli, e carri;[c] e dodicimila cavalieri, i quali egli stanziò per le città ordinate per i carri, ed appresso di se, in Gerusalemme.

26 Ed egli signoreggiava sopra tutti i re, dal fiume fino al paese dei Filistei, e fino al confine d'Egitto.[d]

27 Ed il re fece che l'argento era in moltitudine in Gerusalemme come le pietre, ed i cedri come i sicomori, che *son* per la campagna.[e]

28 E si traevano d'Egitto, e d'ogni *altro* paese, cavalli per Salomone.

29 ¶ Quanto è al rimanente dei fatti di Salomone, primi ed ultimi:[f] queste *cose* non *sono* elleno scritte nel Libro del profeta Natan, e nella profezia d'Ahia[m] Silonita, e nella visione del vedente Ieddo[n] intorno a Ieroboam, figliuolo di Nebat?

30 Or Salomone regnò in Gerusalemme sopra tutto Israel quarant'anni.

31 Poi giacque coi suoi padri, e fu seppellito nella Città di David, suo padre: e Roboam, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

CAP. X.

Gl'Israeliti chiedono a Roboam alleviamento di gravezze: 6 ma per consiglio dei giovani, risponde aspramente al popolo, 16 onde dieci tribù si ribellano, ed uccidono Hadoram suo tesoriere.

E Roboam[p] andò in Sichem:[q] perciocchè tutto Israel era venuto in Sichem, per istabilirlo re.

2 E quando Ieroboam, figliuolo di Nebat,[t] che *era* in Egitto, ove era fuggito d'innanzi al re Salomone, ebbe *ciò* inteso, egli se ne ritornò d'Egitto:

3 Perciocchè *gl'Israeliti* l'aveano mandato a chiamare. Ieroboam adunque, e tutto Israel, vennero, e parlarono a Roboam: dicendo,

4 Tuo padre ci ha posto addosso un grave giogo: ma tu, alleviaci ora dalla dura servitù di tuo padre, e dal suo grave giogo, il quale egli ci ha posto addosso, e noi ti saremo soggetti.

5 Ed egli disse loro, Di quì a tre giorni ritornate a me. Ed il popolo se n'andò.

6 Ed il re Roboam si consigliò[v] coi vecchi,[x] che erano stati ministri di Salomone, suo padre,[a] mentre era in vita: dicendo, Come consigliate voi che si risponda a questo popolo?

7 Ed essi gli risposero: dicendo, Se tu ti mostri benigno inverso questo popolo, e gli compiaci, e gli dai buone parole,[b] essi ti saranno soggetti in perpetuo.

Digitized by Google

8 Ma egli, lasciato il consiglio che i vecchi gli aveano dato, si consigliò coi giovani, che erano stati allevati con lui, ed erano suoi ministri ordinari:

9 E disse loro, Che consigliate voi che rispondiamo a questo popolo, il qual mi ha parlato: dicendo, Alleviaci dal giogo che tuo padre ha posto sopra noi?

10 Ed i giovani, che erano stati allevati con lui, gli risposero: dicendo, Dì così a questo popolo che ti ha parlato: dicendo, Tuo padre ci ha posto addosso un grave giogo: ma tu, alleviacene: dì loro così, Il mio picciol *dito* è più grosso che i lombi di mio padre.

11 Ora dunque, mio padre vi ha caricato addosso un grave giogo, ma io lo farò vie più grave: mio padre vi ha gastigati con sferze, ma io *vi gastigherò* con flagelli pungenti.*β*

12 Ed il terzo giorno appresso, Ieroboam, e tutto il popolo, vennero a Roboam, secondo che il re avea parlato: dicendo, Ritornate a me di quì a tre giorni.

13 Ed il re Roboam rispose loro aspramente, e lasciò il consiglio dei vecchi:[d]

14 E parlò loro secondo il consiglio dei giovani: dicendo, Mio padre vi ha posto addosso un grave giogo, ma io lo farò vie più grave: mio padre vi ha gastigati con sferze, ma io *vi gastigherò* con flagelli pungenti.*β*

15 Il re adunque non acconsentì al popolo:[e] perciocchè questo era cagionato dal Signore Iddio,[m] per adempier la sua parola, la quale egli avea pronunziata, per Ahia Silonita,[n] a Ieroboam, figliuolo di Nebat.

16 E, quando tutto il popolo d'Israel ebbe veduto che il re non avea loro acconsentito, rispose al re: dicendo, Qual parte abbiamo noi in David? *noi* non *abbiamo* alcuna ragione d'eredità nel figliuolo d'Isai: o Israel, *vadasene* ciascuno alle sue stanze:[o] o David, provvedi ora alla tua casa. Così tutto Israel se n'andò alle sue stanze.

17 Ma, quanto è ai figliuoli d'Israel che abitavano nelle città di Giuda, Roboam regnò sopra loro.

18 Ed il re Roboam mandò ai figliuoli d'Israel Hadoram,[q] che *era* sopra i tributi: ma essi lo lapidarono, onde egli morì. Allora il re Roboam salì prestamente sopra un carro, e se ne fuggì in Gerusalemme.

19 Così Israel si ribellò dalla casa di David,[s] ed *è rimasto così* fino a questo giorno.

CAP. XI.

Roboam aduna un esercito per combattere Ieroboam: ma se ne rimane per comando di Dio: 5 edifica fortezze, 13 riunisce sacerdoti, Leviti, ed altri per fuggire l'idolatria di Ieroboam; 18 prende molte mogli, e concubine; ne ha molti figliuoli; 22 e destina Abia al regno.

ROBOAM adunque, essendo giunto in Gerusalemme,[u] radunò la casa di Giuda, e di Beniamin, *in numero di* centottantamila uomini di guerra scelti, per combattere contro ad Israel, per ridurre il regno sotto *l'ubbidienza* di Roboam.

2 Ma la parola del Signore[v] fu *indirizzata* a Semaia,[x] uomo di Dio: dicendo,

3 Di a Roboam, figliuolo di Salomone, re di Giuda, ed a tutti gl'Israeliti, *che sono* in Giuda, ed in Beniamin:

A.C. 975.

a Gen. 13. 8.

b cap. 10. 15. Sal. 33. 11.

β Ebr. *con scorpioni.*

c cap. 17. 19.

e Pr. 19. 27.

d Nu. 35. 2, etc.

f cap. 13. 9.

g 1 Rè 12. 31. 13. 33.

h Le. 17. 7. De. 32. 17. 1 Co. 10. 20.

i Is. 30. 12, 13.

l 1 Rè 12. 28. 14. 9. Hos. 13. 2.

m De. 2. 30. 1 Sa. 2. 25. Is. 19. 14.

n 1 Rè 11. 31.

o cap. 15. 9. 30. 11, 18.

p 2 Sa. 20. 1.

q 1 Rè 4. 6. 5. 14.

r cap. 13. 2. 1 Rè 15. 2.

s Sal. 89. 30, etc.

t cap. 12. 16. De. 21. 15.. 17.

u 1 Rè 12. 21, etc.

v Pr. 21. 30.

x cap. 12. 5.

a cap. 11. 17.

4 Così ha detto il Signore, Non salite, e non combattete contro ai vostri fratelli:[a] ritornatevene ciascuno a casa sua: perciocchè questa cosa è proceduta da me.[b] Ed essi ubbidirono alle parole del Signore, e se ne ritornarono, senza andare contro a Ieroboam.

5 ¶ E Roboam abitò in Gerusalemme, ed edificò delle città in Giuda, per fortezze:

6 Ed edificò Bet-lehem, ed Etam, e Tecoa,

7 E Bet-sur, e Soco, ed Adullam,

8 E Gat, e Maresa, e Zif,

9 Ed Adoraim, e Lachis, ed Azeca,

10 E Sora, ed Aialon, ed Hebron, *che erano* città forti in Giuda, ed in Beniamin.

11 Così fortificò queste fortezze, e vi mise dei capitani,[c] e dei magazzini di vittuaglia, e d'olio, e di vino.

12 Ed in ciascuna città *mise* degli scudi, e delle lance; e le fortificò grandemente. Così Giuda, e Beniamin, furono a lui.

13 ¶ Or i sacerdoti, ed i Leviti, che *erano* in tutto *il paese d'*Israel, si ridussero appresso di lui da tutte le lor contrade.

14 Perciocchè i Leviti lasciarono i lor contadi,[e] e le lor possessioni, ed andarono in Giuda, ed in Gerusalemme: perciocchè Ieroboam, ed i suoi figliuoli, li scacciarono, acciocchè non esercitassero più il sacerdozio al Signore:[f]

15 E *Ieroboam* si costituì dei sacerdoti per gl' alti luoghi,[g] e per i demoni,[h] e per i vitelli[i] che egli fece.

16 E, dopo quei Leviti, quelli d'infra tutte le tribù d'Israel, che disposero l'animo loro a cercare il Signore Iddio d'Israel,[e] vennero in Gerusalemme, per sacrificare al Signore Iddio dei lor padri:

17 E fortificarono il regno di Giuda, e rinforzarono Roboam, figliuolo di Salomone, per lo spazio di tre anni: perciocchè camminarono nella via di David, e di Salomone, lo spazio di tre anni.

18 ¶ Or Roboam si prese per moglie Mahalat, figliuola di Ierimot, figliuolo di David, *ed* Abihail, figliuola d'Eliab, figliuolo d'Isai:

19 La quale gli partorì *questi* figliuoli, *cioè*, Ieus, e Semaria, e Zaham.

20 E, dopo lei, prese Maaca,[r] figliuola d'Absalom, la quale gli partorì Abia, ed Attai, e Ziza, e Selomit.

21 E Roboam amò Maaca, figliuola d'Absalom, sopra tutte le sue *altre* mogli, e concubine: poichè egli aveva prese diciotto mogli, e sessanta concubine: onde generò ventotto figliuoli, e sessanta figliuole.

22 E Roboam costituì Abia, figliuolo di Maaca, per capo *della sua casa*, per principe sopra i suoi fratelli:[t] perciocchè *intendeva* di farlo re.

23 E prudentemente s'avvisò di dispergere tutti i suoi figliuoli per tutte le contrade di Giuda, e di Beniamin, per tutte le città forti: ed assegnò loro da vivere abbondantemente, e procacciò *loro* molte mogli.

CAP. XII.

Roboam, e il suo popolo, lasciata la legge del Signore, sono assaliti da Sisac, re d'Egitto: 6 ma umiliatisi, son da Dio salvati da un' intiera distruzione; poi Roboam muore, e Abia gli succede.

OR, quando il regno di Roboam fu stabilito, e fortificato,[a] egli, insieme con

Digitized by Google

tutto Israel, lasciò la Legge del Signore.[a]

2 Laonde l'anno quinto del re Roboam, Sisac, re d'Egitto, salì contro a Gerusalemme: (perciocchè essi aveano misfatto contro al Signore:)

3 Con mille dugento carri, e con sessantamila cavalieri, e popolo senza fine, che era venuto con lui d'Egitto, Libii,[a] Suechei, ed Etiopi:

4 E prese le città forti di Giuda, e venne fino in Gerusalemme.

5 Allora il profeta Semaia[e] venne a Roboam, ed ai capi di Giuda, i quali s'erano raccolti in Gerusalemme, d'innanzi a Sisac: e disse loro, Così ha detto il Signore, Voi m'avete abbandonato, ed io altresì vi ho abbandonati in mano di Sisac.[f]

6 Ed i capi d'Israel, ed il re, s'umiliarono,[h] e dissero, Il Signore è giusto.[i]

7 Ed il Signore vide che s'erano umiliati. E la parola del Signore fu *indirizzata* a Semaia: dicendo, Essi si sono umiliati: [m] io non li distruggerò,[n] ma fra poco darò loro salvezza: e l'ira mia non si verserà sopra Gerusalemme per mano di Sisac.

8 Nondimeno essi gli saranno servi; [q] e conosceranno *la differenza che v'è* tra il servirmi, ed il servire ai regni della terra.[s]

9 Sisac adunque, re d'Egitto, salì contro a Gerusalemme, e prese i tesori della Casa del Signore, ed i tesori della casa del re: egli prese ogni cosa: prese ancora gli scudi d'oro che Salomone avea fatti.[u]

10 Ed il re Roboam fece degli scudi di rame, in luogo di quelli, e li rimise in man dei capitani dei sergenti, che facevano la guardia alla porta della casa reale.

11 E quando il re entrava nella Casa del Signore, i sergenti venivano, e li levavano: e poi li riportavano nella loggia dei sergenti.

12 Così, perchè egli s'umiliò,[a] l'ira del Signore si stolse da lui, ed egli non *volle* fare una intiera distruzione: ed anche certo in Giuda v'erano di buone cose.[b]

13 ¶ Il re Roboam adunque si fortificò in Gerusalemme, e regnò: perciocchè egli era d'età di quarantun'anno, quando cominciò a regnare, e regnò diciassette anni in Gerusalemme, città, la quale il Signore avea eletta d'infra tutte le tribù d'Israel, per mettervi il suo Nome. Ed il nome di sua madre *era* Naama Ammonita.[f]

14 Ed egli fece ciò che è male: perciocchè non dispose l'animo suo a ricercare il Signore.[h]

15 Or, quanto è ai fatti di Roboam, primi ed ultimi, non *sono* eglino scritti nel libro del profeta Semaia,[i] e fra le genealogie d'Iddo [m] vedente? come ancora le guerre *che furono* del continuo fra Roboam, e Ieroboam?

16 E Roboam giacque coi suoi padri, e fu seppellito nella Città di David: ed Abia,[n] suo figliuolo, regnò in luogo suo.

CAP. XIII.

Abia entra in guerra con Ieroboam; 5 *e dopo aver rimproverato agli Israeliti la lor ribellione ed empietà,* 14 *vince Ieroboam:* 18 *onde Israel è abbassato,* 21 *e Giuda rinforzato.*

A.C. 972.

a De. 32. 15, 18. 1 Rè 14. 22.

b 1 Rè 15. 1, etc.

c cap. 11. 20.

d cap. 16. 8.

e cap. 11. 2.

f Ios. 18. 22.

g cap. 15. 2.

h Ia. 4. 6, 10.

i Es. 9. 27.

l 2 Sa. 7. 12., 16.

β Ebr. *patto di sale.* Nu. 18. 19.

m 1 Rè 21. 28, 29.

n Le. 26. 41, 42.

o 1 Rè 11. 26. 12. 20.

p Giu. 9. 4.

γ *figliuoli di Belial.*

q Ne.9.36,37. Is. 26. 13.

r cap. 10. 16.

s De. 28. 47, 48.

t 1 Rè 12. 28. Hos. 8. 5, 6.

u cap. 9. 15, 16.

v cap. 11. 14, 15.

x Es. 29. 1. Le. 8. 2.

a cap. 33. 12, 13. Is. 57. 15. 1 Pt. 5. 6.

b Gen. 18. 24.

c cap. 2. 4.

d Le. 24. 5..9.

e Es. 27. 20, 21. Le. 24. 2, 3.

f 1 Rè 14. 21.

g Nu. 10. 8. Ios. 6. 13.. 20.

h De. 5. 29. Ez. 33. 31.

i Iob 9. 4. Ier. 50. 24. Fa. 5. 39.

l ver. 5.

m cap. 9. 29.

n 1 Rè 14. 31.

L'anno diciottesimo del re Ieroboam, Abia cominciò a regnare sopra Giuda.[b]

2 Egli regnò tre anni in Gerusalemme. Ed il nome di sua madre *era* Micaia,[c] figliuola d'Uriel, da Ghibea. Or vi fu guerra fra Abia, e Ieroboam.

3 Ed Abia venne a battaglia con un esercito di quattrocentomila combattenti, tutti uomini scelti. E Ieroboam ordinò la battaglia contro a lui con ottocentomila combattenti, tutti uomini scelti.

4 Ed Abia si levò in piè disopra al monte di Semaraim,[f] che è nelle montagne d'Efraim: e disse, O Ieroboam, e tutto Israel, ascoltatemi:

5 Non dovete voi sapere che il Signore Iddio d'Israel ha dato a David il regno sopra Israel, in perpetuo? a lui, *dico*, ed ai suoi figliuoli,[i] *per patto* inviolabile? *β*

6 Ma Ieroboam, figliuolo di Nebat, servo di Salomone, figliuolo di David, s'è levato, e s'è ribellato contro al suo signore.[e]

7 E certi uomini da nulla,[γ] e scellerati,[γ] si sono adunati appresso di lui, e si sono fortificati contro a Roboam, figliuolo di Salomone, il quale essendo giovane,[r] e di cuor molle, non ha contrastato loro valorosamente.

8 Ed ora voi pensate di resistere ostinatamente al regno del Signore, *che è* fra le mani dei figliuoli di David: perciocchè voi siete una gran moltitudine, ed *avete* con voi i vitelli d'oro, che Ieroboam vi ha fatti per dii.[t]

9 Non avete voi scacciati i sacerdoti del Signore, i figliuoli d'Aaron, ed i Leviti;[v] e non v'avete voi fatti dei sacerdoti nella maniera dei popoli dei paesi a chiunque s'è presentato per consacrarsi con un giovenco, e con sette montoni? [x] e così è divenuto sacerdote di quelli che non *son* dii.

10 Ma, quanto è a noi, il Signore è l'Iddio nostro, e noi non l'abbiamo abbandonato: ed i sacerdoti, che ministrano al Signore, *sono* figliuoli d'Aaron; ed i Leviti sono impiegati a questa opera:

11 Ed ogni mattina, ed ogni sera, ardono gli olocausti al Signore, coi profumi degli aromati;[c] ed *ordinano* i pani che si devono ordinare sopra la tavola pura:[d] ed ogni sera accendono il candelliere d'oro con le sue lampane:[e] perciocchè noi osserviamo ciò che il Signore ha ordinato: ma voi avete abbandonato il Signore.

12 Ed ecco, Iddio è con noi in capo, insieme coi suoi sacerdoti, e con le trombe di suono squillante,[g] per sonar con esse contro a voi. Figliuoli d'Israel, non combattete contro al Signore Iddio dei padri vostri:[f] perciocchè voi non prospererete.

13 In quel mezzo Ieroboam fece volgere un agguato, perchè venisse sopra *quelli di Giuda* di dietro: talchè Giuda aveva *gl'Israeliti* in fronte, e l'agguato alle spalle.

14 E *quelli di* Giuda si rivoltarono, e videro che erano assaliti da fronte, e dalle spalle: laonde gridarono al Signore, ed i sacerdoti sonarono con le trombe.

15 La gente di Giuda ancora gittò grida: e come gittavano quelle grida, Iddio sconfisse Ieroboam, e tutto Israel, davanti ad Abia, ed a Giuda.

Digitized by Google

16 Ed i figliuoli d'Israel fuggirono d'innanzi a Giuda: ed Iddio li diede loro nelle mani.

17 Ed Abia, ed il suo popolo, li percossero d'una grande sconfitta: e caddero uccisi cinquecentomila uomini scelti d'Israel.

18 Così i figliuoli d'Israel furono in quel tempo abbassati, ed i figliuoli di Giuda si rinforzarono: perciocchè s'erano appoggiati sopra il Signore Iddio dei padri loro.[e]

19 Ed Abia perseguitò Ieroboam, e gli prese *alcune* città: Betel, e le terre del suo territorio; Iesana, e le terre del suo territorio; ed Efraim, e le terre del suo territorio.

20 E Ieroboam non ebbe più potere alcuno al tempo d'Abia: ed il Signore lo percosse,[f] ed egli morì.

21 Ed Abia si fortificò, e prese quattordici mogli, e generò ventidue figliuoli, e sedici figliuole.

22 Or quanto è al rimanente dei fatti d'Abia, e dei suoi portamenti, e dei suoi fatti: *queste cose sono* scritte nelle memorie del profeta Iddo.[h]

CAP. XIV.

Asa succede ad Abia, e ristabilisce il puro servigio di Dio; 6 edifica delle fortezze, 8 e coll'aiuto del Signore sconfigge gli Etiopi.

ED Abia giacque coi suoi padri, e fu seppellito nella Città di David: ed Asa, suo figliuolo, regnò in luogo suo.[i] Al suo tempo il paese ebbe riposo *lo spazio di* dieci anni.

2 Ed Asa fece ciò che piace ed è grato al Signore Iddio suo:

3 E tolse via gli altari, e gli alti luoghi[k] degli stranieri, e spezzò le statue, e tagliò i boschi:[q]

4 E comandò a Giuda di ricercare il Signore Iddio dei suoi padri, e di mettere ad effetto la sua Legge, ed i suoi comandamenti.

5 Tolse eziandio via da tutte le città di Giuda gli alti luoghi, ed i simulacri: ed il regno ebbe riposo mentre egli visse.

6 Ed egli edificò delle città di fortezza in Giuda: perciocchè il paese era in riposo: ed in quel tempo non *vi fu* alcuna guerra contro a lui: perciocchè il Signore gli avea dato riposo.[u]

7 Laonde egli disse a Giuda, Edifichiamo queste città, ed intorniamole di mura, e di torri, e di porte, e di sbarre, mentre siamo padroni del paese: perciocchè noi abbiamo ricercato il Signore Iddio nostro;[v] ed, avendolo ricercato, egli ci ha dato riposo d'ogni intorno. Così *le* edificarono, e prosperarono.

8 Or Asa avea un esercito di trecentomila *uomini* di Giuda, che portavano scudo, e lancia: e di dugentotrentamila di Beniamin, che portavano scudo, e tiravano con l'arco: tutti uomini di valore.

9 ¶ E Zera Etiopo uscì contro a loro con un esercito di mille migliaia *d'uomini*,[b] e di trecento carri: e venne fino in Maresa.[x]

10 Ed Asa uscì incontro a lui: ed essi ordinarono la battaglia nella valle di Sefata, presso di Maresa.

11 Allora Asa gridò al Signore Iddio suo: [c] e disse, O Signore, appo te non *v'è alcuna differenza* d'aiutare, così chi non ha forze alcune, come chi ne ha grandi:[x] soccorrici, o Signore Iddio nostro: poichè noi ci siamo appoggiati sopra te, e nel tuo Nome[b] siamo venuti contro a questa moltitudine: tu *sei* il Signore Iddio nostro: non *lasciare* che l'uomo prevalga contro a te.

12 Ed il Signore sconfisse[c] gli Etiopi davanti ad Asa, e davanti a Giuda: e gli Etiopi fuggirono.

13 Ed Asa, e la gente che *era* con lui, li perseguitarono fino in Gherar:[d] e morirono tanti Etiopi che essi non si poterono più ristorare: perciocchè furono rotti dal Signore, e dal suo esercito: e ne furono portate spoglie in grandissima quantità.

14 Percossero anche tutte le città *che erano* d'intorno a Gherar: perciocchè lo spavento del Signore era sopra loro:[f] e predarono tutte quelle città: perciocchè v'era dentro una gran preda.

15 Percossero ancora le tende delle mandre, e ne menarono pecore, e cammelli, in gran numero. Poi se ne tornarono in Gerusalemme.

CAP. XV.

Asa confortato da un profeta, 8 seguita a riformare il servigio di Dio, 12 fa giurare ai suoi d'attenersi al vero Dio, e al suo patto; 16 leva Maaca sua avola dal governo a cagione della sua idolatria; 18 e porta nel Tempio le cose consacrate.

ALLORA lo Spirito di Dio[e] fu sopra Azaria, figliuolo d'Oded:

2 Ed egli uscì incontro ad Asa, e gli disse, Ascoltatemi, Asa, e tutto Giuda, e Beniamin: Il Signore è *stato* con voi, mentre voi siete stati con lui:[m] e se voi lo ricercate, voi lo troverete:[n] ma, se voi l'abbandonate, egli v'abbandonerà.[o]

3 Or Israel è *stato* un lungo tempo senza il vero Dio, e senza sacerdote che insegnasse,[f] e senza Legge:

4 Ma *quando*, essendo distretto, egli s'è convertito al Signore Iddio d'Israel, e l'ha ricercato, egli l'ha trovato.[g]

5 Or in quei tempi non *v'era* pace alcuna per coloro che andavano, e che venivano:[t] perciocchè turbamenti *erano* fra tutti gli abitanti dei paesi.

6 Ed una nazione era conquisa dall'*altra* nazione, ed una città dall'*altra* città: perciocchè Iddio li dibatteva con ogni *sorta di* tribolazioni.[e]

7 Ma voi, confortatevi, e le vostre mani non diventino rimesse: perciocchè v'è premio per l'opera vostra.

8 E, quando Asa ebbe udite queste parole, e la profezia del profeta Oded, egli si fortificò, e tolse via l'abominazioni da tutto il paese di Giuda, e di Beniamin, e dalle città che egli avea prese del monte d'Efraim; e rinnovò l'Altar del Signore, che *era* davanti al portico del Signore:

9 Poi raunò tutto Giuda, e Beniamin, e quelli d'Efraim, e di Manasse, e di Simeon, che dimoravano con loro:[a] perciocchè molti s'erano rivolti dalla sua parte, vedendo che il Signore Iddio suo *era* con lui.

10 Essi adunque si raunarono in Gerusalemme, nel terzo mese dell'anno decimoquinto del regno d'Asa.

11 Ed in quel dì sacrificarono al Signore, della preda *che* aveano menata,[d] settecento buoi, e settemila pecore:

12 E convennero in questo patto[f] di ricercare il Signore Iddio dei lor padri,

a 1 Sa. 14. 6.
b 1 Sa. 17. 45. Pr. 18. 10.
c cap. 13.15.
d Gen. 20. 1.
e 1 Cr. 5. 20. Sal. 22. 5. Da. 3. 28. Na. 1. 7.
f cap. 17. 10. Gen. 35. 5. Ios. 2. 9, 24.
g 1 Sa. 25. 38.
h cap. 12. 15.
i cap. 20. 14. 24. 20. Nu. 24. 2. Giu. 3. 10.
l 1 Rè 15. 8, etc.
m Ia. 4. 8.
n ver. 15. cap. 33. 12, 13. 1 Cr. 28. 9. Ier. 29. 12, 13. Mat. 7. 7, 8.
o cap. 24. 20. Eb. 10. 38.
p cap. 15. 17. 1 Rè 11. 7.
q Es. 34. 13. De. 7. 5.
r Le. 10. 11. Mal. 2. 7.
s De. 4. 29. Sal. 106. 44.
t Giu. 5. 6. 1 Sa. 13. 6.
u Ios. 23. 1.
v Amos 3. 6.
x Sal. 105. 3, 4. Ier. 29. 13.
a cap. 11. 16.
b cap. 16. 8.
c Ios. 15. 44.
d cap. 14. 13, 15.
e cap. 13. 14. Es. 14. 10. Sal. 18. 6. 120. 1.
f cap. 34. 31. 2 Rè 23. 3. Ne. 10. 29.

Digitized by Google

con tutto il cuor loro, e con tutta l'anima loro:

13 E che chiunque non ricercherebbe il Signore Iddio d'Israel, fosse fatto morire, piccolo o grande che egli fosse, uomo o donna: [b]

14 E giurarono al Signore con gran voce, e grida d'allegrezza, con trombe, e corni.

15 E tutto Giuda si rallegrò di quel giuramento: perciocchè giurarono con tutto il cuor loro, e cercarono il Signore con tutta la loro affezione, e lo trovarono: ed il Signore diede loro riposo d'ogni intorno.

16 Il re Asa rimosse ancora Maaca, [d] sua madre, [β] dal governo: perciocchè ella avea fatto un idolo per un bosco: ed Asa spezzò l'idolo d'essa, e *lo* tritò, e *l'*arse nella valle di Chidron.

17 Tuttavolta gli alti luoghi [e] non furono tolti via d'Israel: ma pure il cuor d'Asa fu intiero tutto il tempo della sua vita.

18 Ed egli portò nella Casa di Dio le cose che suo padre avea consacrate, e quelle ancora che egli stesso avea consacrate, argento, ed oro, e vasellamenti.

19 E non vi fu guerra alcuna fino all'anno trentacinquesimo del regno d'Asa.

CAP. XVI.

Asa chiede soccorso al re di Aram contro a Baasa re d'Israel; 7 *è rimproverato da un profeta,* 10 *che egli fa incarcerare; quindi nel suo regno è nella sua infermità devia dalla sua prima pietà;* 13 *poi muore, ed è sepolto.*

L'anno trentesimosesto del regno d'Asa, [f] Baasa, re d'Israel, salì contro a Giuda, ed edificò Rama, per non lasciar nè uscire nè entrare alcuno ad Asa, re di Giuda.

2 Laonde Asa trasse fuori argento, ed oro, dai tesori della Casa del Signore, e della casa reale, e *lo* mandò a Ben-hadad, re di Aram, il quale abitava in Damasco: dicendo,

3 *Siavi* lega fra me, e te, *come è stata* fra tuo padre, e mio padre: ecco, io ti mando oro, ed argento: và, rompi la lega che tu hai con Baasa, re d'Israel, acciocchè egli si ritragga da me.

4 E Ben-hadad acconsentì al re Asa, e mandò i capitani dei suoi eserciti contro alle città d'Israel: ed essi percossero Ion, e Dan, ed Abel-maim, e tutte le città da magazzini di Neftali.

5 E, quando Baasa ebbe *ciò* inteso, restò d'edificar Rama, e fece cessare il suo lavoro.

6 Allora il re Asa prese tutto *il popolo di* Giuda: ed essi portarono via le pietre, ed il legname di Rama, la quale Baasa edificava: ed egli ne edificò Ghibea, e Mispa.

7 ¶ Ed in quel tempo il vedente Hanani [o] venne ad Asa, re di Giuda, e gli disse, Perciocchè tu ti sei appoggiato sopra il re di Aram, [p] e non ti sei appoggiato sopra il Signore Iddio tuo, per ciò l'esercito del re di Aram ti è scampato dalle tue mani.

8 Gli Etiopi, ed i Libii, non erano essi un grande esercito, [q] con grandissimo numero di carri, e di cavalieri? e pure, perchè tu ti appoggiasti sopra il Signore, egli te li diede nelle mani.

9 Poichè gli occhi del Signore corrono per tutta la terra, [u] per mostrarsi potente

A.C. 941.

a 1 Rè 15. 32.
b Es. 22. 20. De. 13. 5.. 15. 17. 2..5.
c cap. 18. 26. Ier. 20. 2.
d 1 Rè 15. 13, etc.
β c. *avola.* 1 Rè 15. 2, 10.
e cap. 14. 3,5.
γ *che era stato ripieno.*
f 1 Rè 15. 24.
g 1 Rè 15. 17, etc.
h cap. 15. 8.
i 1 Rè 12. 30.
l Sal. 18. 21, 22.
m cap. 19. 3. 20. 33.
n Ne. 8. 7. Mal. 2. 7.
o cap. 19. 2. 1 Rè 16. 1.
p Sal. 146. 3,6. Is. 31. 1. Ier. 17. 5.
q cap. 14. 14. De. 2. 25.
r cap. 12. 3. 14. 9.
s Pr. 16. 7.
t 2 Sa. 8. 2.
u Iob 34. 21. Pr. 5. 21. 15. 3. Ier. 16. 17. 32. 19. Zac. 4. 10.

in favor di coloro che hanno il cuore intiero inverso lui: tu hai follemente fatto in questa cosa: perciocchè da ora innanzi tu avrai *sempre* guerre. [s]

10 Ed Asa s'indegnò contro al vedente, e lo fece incarcerare: [r] perciocchè *era* in gran cruccio contro a lui per ciò. Asa ancora oppressò in quel tempo *alcuni* del popolo.

11 ¶ Or ecco, i fatti d'Asa, primi ed ultimi, sono scritti nel libro dei re di Giuda, e d'Israel.

12 Ed Asa, l'anno trentanovesimo del suo regno, infermò dei piedi, e la sua infermità *fu* strema, e pure ancora nella sua infermità egli non ricercò il Signore, anzi i medici.

13 Ed Asa giacque coi suoi padri, e morì l'anno quarantunesimo del suo regno:

14 E fu seppellito nella sua sepoltura, la quale egli s'era cavata nella Città di David; e fu posto in un cataletto, che egli avea empiuto [γ] d'aromati, e d'odori composti per arte di profumiere: e gliene fu arsa una grandissima quantità.

CAP. XVII.

Iosafat è da Dio benedetto, 6 *purga il suo regno d'ogni idolatria, e fa ammaestrare il popolo nella Legge.* 10 *Iddio lo rende potente.*

E Iosafat, figliuolo d'Asa, regnò in luogo suo, [f] e si fortificò contro ad Israel:

2 E pose delle schiere di gente di guerra per tutte le città forti di Giuda, e mise guernigioni nel paese di Giuda, e nelle città d'Efraim, le quali Asa, suo padre, avea prese. [h]

3 Ed il Signore fu con Iosafat: perciocchè egli camminò nelle primiere vie di David, suo padre, e non ricercò i Baali:

4 Anzi ricercò l'Iddio di suo padre, e camminò nei suoi comandamenti, e non fece come Israel. [i]

5 Laonde il Signore stabilì il reame nelle mani d'esso: e tutto Giuda gli portava donativi, talchè egli ebbe gran ricchezze, e gloria.

6 Ed egli elevò il cuor suo nelle vie del Signore: [l] tolse ancora via di Giuda gli alti luoghi, [m] ed i boschi.

7 E l'anno terzo del suo regno egli mandò, d'infra i suoi principali ufficiali, Ben-hail, ed Obadia, e Zacaria, e Natanael, e Micaia:

8 E, con loro, questi Leviti: Semaia, e Netania, e Zebadia, ed Asael, e Semiramot, e Ionatan, ed Adonia, e Tobia, e Tob-Adonia: e con loro, Elisama, e Ioram, sacerdoti, per ammaestrare [n] *il popolo* nelle città di Giuda.

9 Ed essi, *avendo* seco il libro della Legge del Signore, andarono ammaestrando *il popolo di* Giuda: e andarono in giro per tutte le città di Giuda, ammaestrando il popolo.

10 ¶ E lo spavento del Signore [o] fu sopra tutti i regni dei paesi che *erano* d'intorno a Giuda; onde non fecero guerra a Iosafat. [p]

11 Dai Filistei ancora gli erano portati donativi, [q] e tributo d'argento: gli Arabi gli adducevano eziandio del minuto bestiame, *cioè,* settemila settecento montoni, e settemila settecento becchi.

12 E Iosafat andò crescendo somma-

Digitized by Google

mente; ed edificò in Giuda castella, e città da magazzini:

13 Ed ebbe di gran beni nelle città di Giuda: [b] e degli uomini di guerra, prodi e valenti, in Gerusalemme.

14 E questa è la descrizione d'essi, secondo le lor case paterne: Di Giuda, i capi delle migliaia *furono* il capitano Adna, il quale avea sotto di se trecentomila *uomini* prodi e valenti:

15 E, dopo lui, il capitano Iohanan, il quale avea sotto di se dugentottantamila *uomini:*

16 E, dopo lui, Amasia, figliuolo di Zicri, il quale s'era volontariamente consacrato al Signore, [d] ed avea sotto di se dugentomila *uomini* prodi e valenti:

17 E di Beniamin, Eliada, *uomo* prode e valente, il quale avea sotto di se dugentomila *uomini*, armati d'archi, e di scudi:

18 E, dopo lui, Iozabad, il quale *avea* sotto di se centottantamila *uomini* in ordine per la guerra.

19 Questi *erano* coloro che servivano al re: oltre a quelli che egli avea posti nelle fortezze [f] per tutto *il paese di* Giuda.

CAP. XVIII.

Iosafat avendo fatto parentado con Achab, lo va a visitare, e rimane persuaso d'andar seco alla guerra contro i Siri, 5 falsi profeti ne predicono buona riuscita, ma Mica denunzia la morte d'Achab, e la sconfitta del popolo; 25 però è incarcerato, 28 ma l'avvenimento conferma la profezia; Achab è ferito e morto.

OR Iosafat, avendo di gran ricchezze, e gloria, [g] s'imparentò con Achab. [h]

2 Ed in capo d'*alquanti* anni [i] egli andò ad Achab in Samaria. Ed Achab fece ammazzar pecore, e buoi, in grandissimo numero, per lui, e per la gente che *era* con lui: e l'indusse ad andar contro a Ramot di Galaad.

3 Ed Achab, re d'Israel, disse a Iosafat, re di Giuda, Andrai tu meco *contro a* Ramot di Galaad? Ed egli gli disse, *Fà conto di* me come di te, e della mia gente come della tua: *noi saremo* teco in questa guerra.

4 Poi Iosafat disse al re d'Israel, Deh, domanda oggi la parola del Signore. [o]

5 Ed il re d'Israel adunò i profeti, *in numero di* quattrocento uomini: e disse loro, Andremo noi alla guerra contro a Ramot di Galaad, o me ne rimarrò io? Ed essi dissero, Và: perciocchè Iddio *la* darà nelle mani del re. [q]

6 Ma Iosafat disse, Non *evvi* quì più alcun profeta del Signore, il quale domandiamo?

7 Ed il re disse a Iosafat, *Ei v'è bene* ancora un uomo, per lo quale potremmo domandare il Signore: ma io l'odio: [r] perciocchè egli non mi profetizza giammai in bene, ma sempre in male: egli è Mica, figliuolo d'Imla. E Iosafat disse, Il re non dica così.

8 Allora il re d'Israel chiamò un eunuco, e gli disse, Fà prestamente venire Mica, figliuolo d'Imla.

9 Or il re d'Israel, e Iosafat, re di Giuda, sedevano ciascuno sopra il suo seggio, vestiti di vestimenti *reali*, nell'aia *che è* all'entrata della porta di Samaria: e tutti i profeti profetizzavano in presenza loro.

10 E Sedechia, figliuolo di Chenaana, s'era fatte delle corna di ferro: e disse,

A.C. 912.

a Ier. 28. 10, 11.
b cap. 26. 10, 15. 1 Cr. 27.25.. 31.
c Is. 30. 10.
d Giu. 5. 2, 9. 2 Co. 8. 5.
e Nu. 22. 18, 20. 23. 12, 26. 24. 13.
f ver. 2.
g cap. 17. 5.
h 2 Rè 8. 18. 2 Co. 6. 14.
i Is. 16. 1,etc. Da. 7. 9, 10. Fa. 7. 55,56.
l 1 Rè 22. 2, etc.
m Iob 1. 6. 2. 1. Sal. 103. 21.
n Iob 12. 16. 2 Te. 2. 11, 12.
o 1 Sa. 23.2,4, 9. 2 Sa. 2. 1.
p Is. 19. 14. Es. 14. 9.
q Ier. 23. 14. 28. 1, etc.
r Ier. 20. 2. Mar. 14. 65. Fa. 23. 2.
s Pr. 12. 1. Amos 5. 10.
t cap. 16. 10.
β d'afflisione.
u Is. 30. 20.
v Nu. 16. 29.

Così ha detto il Signore, Con queste *corna* tu cozzerai gli Aramei, finchè tu li abbia distrutti. [u]

11 E tutti quei profeti profetizzavano in quella stessa maniera: dicendo, Sali *contro a* Ramot di Galaad, e tu prospererai; ed il Signore *la* darà nelle mani del re.

12 Or il messo, che era andato a chiamar Mica, gli parlò: dicendo, Ecco, le parole dei profeti, *come* d'una medesima bocca, *predicono* del bene al re: deh, sia dunque il tuo parlar conforme al *parlare* dell'uno d'essi, e predicigli del bene. [v]

13 Ma Mica disse, *Come* il Signore vive, io dirò ciò che l'Iddio mio *m'*avrà detto. [v]

14 Egli adunque venne al re. Ed il re gli disse, Mica, andremo noi alla guerra contro a Ramot di Galaad, o me ne rimarrò io? Ed egli gli disse, Andate pure, e voi prospererete, ed essi vi saranno dati nelle mani.

15 Ed il re gli disse, Fino a quante volte ti scongiurerò io, che tu non mi dica altro che la verità nel Nome del Signore?

16 Allora egli disse, Io vedeva tutto Israel sparso su per i monti, come pecore, che non hanno pastore. Ed il Signore diceva, Costoro *son* senza signore: ritornisene ciascuno a casa sua in pace.

17 Ed il re d'Israel disse a Iosafat, Non ti dissi io che egli non mi profetizzerebbe bene alcuno, anzi del male?

18 E *Mica* disse, Perciò ascoltate la parola del Signore: Io vedeva il Signore assiso sopra il suo trono, [x] e tutto l'esercito del cielo, [m] che gli stava appresso a destra, ed a sinistra:

19 Ed il Signore diceva, Chi indurrà Achab, re d'Israel, acciocchè salga contro a Ramot di Galaad, e vi muoia? Poi *Mica* disse, L'uno diceva in una maniera, e l'altro in un'altra.

20 Allora uno spirito uscì fuori, e si presentò davanti al Signore, e disse, Io ce l'indurrò. [n] Ed il Signore gli disse, Come?

21 Ed egli disse, Io uscirò fuori, e sarò spirito di menzogna nella bocca di tutti i suoi profeti. Ed *il Signore* disse, *Sì*, tu l'indurrai, ed anche ne verrai a capo: esci pur fuori, e fà così.

22 Ora dunque, ecco, il Signore ha messo uno spirito di menzogna nella bocca di questi tuoi profeti: [p] ma il Signore ha pronunziato del male contro a te.

23 Allora Sedechia, figliuolo di Chenaana, si fece avanti, e percosse Mica in sulla guancia: [r] e disse, Per qual via si è partito lo Spirito del Signore da me, per parlar teco?

24 E Mica disse, Ecco, tu *lo* vedrai al giorno che tu te n'entrerai di camera in camera, per appiattarti.

25 Ed il re d'Israel disse, Pigliate Mica, e menatelo ad Amon, capitano della città, ed a Ioas, figliuolo del re:

26 E dite *loro*, Così ha detto il re, Mettete costui in prigione, [t] e cibatelo di pane d'oppressione *β* e d'acqua d'oppressione, [u] finchè io ritorni in pace.

27 E Mica disse, Se pur tu ritorni in pace, il Signore non avrà parlato per me. [v] Poi disse, Voi popoli tutti, ascoltate.

28 Il re d'Israel adunque, e Iosafat, re di Giuda, salirono contro a Ramot di Galaad.

Digitized by Google

29 Ed il re d'Israel disse a Iosafat, Io mi travestirò, e *così* entrerò nella battaglia: ma tu, vestiti delle tue vesti. Il re d'Israel adunque si travestì,[b] e *così* entrarono nella battaglia.

30 Or il re di Aram avea comandato ai capitani dei suoi carri, che non combattessero contro a piccolo, nè contro a grande: ma contro al re d'Israel solo.

31 Perciò, quando i capitani dei carri ebber veduto Iosafat, dissero, Egli è il re d'Israel; e si voltarono a lui, per combattere *contro a lui:* ma Iosafat gridò, ed il Signore l'aiutò,[c] ed Iddio indusse coloro *a ritrarsi* da lui.

32 Quando dunque i capitani dei carri ebber veduto che egli non era il re d'Israel, si rivolsero indietro da lui.

33 Allora qualcuno tirò con l'arco a caso, e ferì il re d'Israel fra le falde, e la corazza: laonde egli disse al *suo* carrettiere, Volta la mano, e menami fuor del campo: perciocchè io son ferito.

34 Ma la battaglia si rinforzò in quel dì, onde il re d'Israel si rattenne nel carro incontro agli Aramei, fino alla sera: e nell'ora del tramontar del sole morì.

CAP. XIX.

Iosafat è rimproverato d'aver soccorso Achab; 4 e dopo aver dimorato in Gerusalemme, va attorno pel suo regno, e riordina le discipline della legge, e lo stato politico del suo regno.

E Iosafat, re di Giuda, ritornò sano e salvo a casa sua in Gerusalemme.

2 Allora il vedente Iehu, figliuolo d'Hanani,[e] gli uscì incontro, e gli disse, Si conviene egli dar soccorso ad un empio? Ti conviene egli amar quelli che odiano il Signore?[f] perciò dunque *v'è* ira contro a te da parte del Signore.

3 Ma pure in te si son trovate di buone cose:[m] poichè tu hai tolti via dal paese i boschi, ed hai disposto il cuor tuo a ricercare Iddio.[o]

4 ¶ E Iosafat, essendo dimorato *alquanto tempo* in Gerusalemme, andò di nuovo attorno fra il popolo, da Beerseba fino al monte d'Efraim, e li ridusse al Signore Iddio dei lor padri:

5 E costituì dei giudici[r] nel paese, per tutte le città forti di Giuda, di città in città:

6 E disse ai giudici, Riguardate ciò che voi fate: perciocchè voi non tenete la ragione per un uomo, ma per lo Signore,[s] *il quale* è con voi negli affari della giustizia.[u]

7 Ora dunque, sia lo spavento del Signore sopra voi: prendete guardia *al dover vostro*, e mettetelo ad effetto: perciocchè appo il Signore Iddio nostro non *v'è* alcuna iniquità,[a] nè riguardo alla qualità delle persone,[b] nè accettazione di donativi.

8 Oltre a ciò Iosafat costituì anche in Gerusalemme *alcuni* d'infra i Leviti,[c] e d'infra i sacerdoti, e d'infra i capi delle famiglie paterne d'Israel, per *tener* la ragione del Signore, e per *giudicar* le liti, quando si ricorreva in Gerusalemme.

9 E comandò loro che così facessero nel timor del Signore, con lealtà, e di cuore intiero.

10 Ed in ogni lite, che sia portata davanti a voi dai vostri fratelli, che abitano nelle lor città, *per giudicar* fra omicidio ed omicidio, fra legge, e comandamento, e fra statuti, ed ordinazioni, chiariteli: acciocchè non si rendano colpevoli appo il Signore, e così vi sia ira contro a voi, e contro ai vostri fratelli:[d] fate così, acciocchè non vi rendiate colpevoli.

11 Or ecco, il sommo Sacerdote Amaria *sarà* presidente fra voi in ogni affare del Signore:[e] e Zebadia, figliuolo d'Ismael, conduttore della casa di Giuda, in ogni affare del re. Voi *avete* ancora a vostro comando gli ufficiali Leviti: prendete animo, ed adoperatevi, ed il Signore sarà coi buoni.[d]

CAP. XX.

Iosafat assalito dai Moabiti, Ammoniti, ed altri 3 chiede aiuto al Signore, 14 che gli fa sapere la sua vittoria: 22 i suoi nemici sono sconfitti con miracolo, ed egli torna in Gerusalemme con molte spoglie; 35 poi s'accompagna con Achazia ed è da Dio maledetto.

OR, dopo queste cose, avvenne che i figliuoli di Moab, ed i figliuoli d'Ammon, e con loro *altri* d'infra gli Ammoniti,[β] vennero per far guerra contro a Iosafat.

2 E vennero *dei messi*, che rapportarono *la cosa* a Iosafat: dicendo, Una gran moltitudine di gente di là dal mare, e di Aram,[γ] viene contro a te: ed ecco, essi *sono* in Hasason-tamar,[f] *che* è Enghedi.[δ]

3 Allora Iosafat ebbe paura, e si dispose a ricercare il Signore, e fece bandire il digiuno[h] a tutto Giuda.

4 E quelli di Giuda si raunarono per ricercare *aiuto* dal Signore: *molti* eziandio da tutte le città di Giuda vennero per ricercare il Signore.

5 E Iosafat, stando in piè nella raunanza di Giuda, e di Gerusalemme, si presentò nella Casa del Signore, davanti al cortile nuovo:

6 E disse, O Signore Iddio dei nostri padri, non sei tu Dio nei cieli,[n] e non signoreggi tu sopra tutti i regni delle nazioni?[p] e *non hai* tu nella tua mano forza, e potenza, talchè niuno ti può contrastare?

7 Non hai tu, o Dio nostro, scacciati gli abitanti di questo paese d'innanzi al tuo popolo Israel?[q] e non hai tu dato esso *paese* in perpetuo alla progenie d'Abraham, tuo amico?[r]

8 Laonde essi vi sono abitati, e ti hanno in esso edificato un Santuario per lo tuo Nome: dicendo,

9 Quando ci sopraggiugnerà alcun male, spada di punizione, o pestilenza, o fame;[v] e noi ci presenteremo davanti a questa Casa, e davanti al tuo cospetto, poichè il tuo Nome *è* in questa Casa,[s] e grideremo a te per la nostra tribolazione; esaudiscine, e salvaci.

10 Or ecco, presente, ecco, i figliuoli d'Ammon, e di Moab, e *quei del* monte di Seir, nel cui *paese* tu non permettesti ad Israel d'entrare,[d] quando veniva fuor del paese d'Egitto; anzi se ne rivolse indietro,[e] e non li distrusse:

11 Ecco, essi ce *ne* fanno la retribuzione, venendo per scacciarci dalla tua eredità,[f] la quale tu ci hai data a possedere.

12 O Dio nostro, non farai tu giudicio di loro? poichè non *vi è* forza alcuna in noi, per contrastare a questa gran moltitudine, che viene contro a noi: e noi non sappiamo ciò che dobbiam fare: ma gli occhi nostri *son volti* a te.[δ]

13 E tutti quelli di Giuda stavano di-

A.C. 897.

a Nu. 16. 46.
b cap. 35. 22, 23.
c 1 Cr. 26.30.
d cap. 15. 2. Ec. 2. 26.
e Sal. 34. 7.
β alcuni d'infra gli Idumei (?), o, *d'infra i Maoniti* (?). cap. 26. 7.
γ di Edom(?).
f Gen. 14. 7.
g Ios. 15. 62.
h Esd. 8. 21. Ier. 36. 9. Da. 9. 3. Ioel 2. 15, etc.
i cap. 16. 7.
l Sal. 139. 21.
m cap. 12. 12. 17. 4, 6.
n De. 4. 39. Ios. 2. 11. Sal. 115. 3.
o cap. 30. 19. Esd. 7. 10.
p Da. 4. 17, 25.
q Sal. 44. 2.
r De. 16. 18.
s Is. 41. 8. Ia. 2. 23.
t De. 1. 17.
u Sal. 82. 1. Ec. 5. 8.
v cap. 6. 28.. 30.
z cap. 6. 20.
a De. 32. 4. Ro. 3. 5, 6. 9. 14.
b De. 10. 17. Iob 34. 19. Fa. 10. 34. Ro. 2. 11. Ef. 6. 9. 1 Pi. 1. 17.
c De. 17. 8, 9.
d De. 2. 4, 9, 19.
e Nu. 20. 21.
f Sal. 83. 12.
g Sal. 123. 1, 2.

Digitized by Google

ritti davanti al Signore, insieme coi lor piccoli fanciulli, con le lor mogli, e coi lor figliuoli.

14 Allora [a] lo Spirito del Signore fu sopra Iahaziel,[b] figliuolo di Zacaria, figliuolo di Benaia, figliuolo di Ieiel, figliuolo di Mattania Levita, d'infra i figliuoli d'Asaf, nel mezzo della raunanza:

15 Ed egli disse, Voi tutti, *uomini di* Giuda, ed abitanti di Gerusalemme, e *tu*, re Iosafat, siate attenti: Così vi dice il Signore, Non temete, e non vi spaventate,[d] per questa gran moltitudine: perciocchè questa guerra non *appartiene* a voi, anzi a Dio.

16 Domane andate contro a loro: ecco, essi montano per la salita di Sis, e voi li troverete all'estremità del torrente, dirincontro al deserto di Ieruel.

17 Voi non avrete a combattere in questo *fatto:* presentatevi pure, e state fermi;[g] e voi vedrete *ciò* che il Signore farà inverso voi per vostra salvazione: o Giuda, e Gerusalemme, non temete, e non vi spaventate: domane uscite, incontro a loro, ed il Signore *sarà* con voi.[h]

18 Allora Iosafat s'inchinò con la faccia verso terra: e tutto Giuda, e gli abitanti di Gerusalemme, si gittarono giù davanti al Signore, per adorarlo.

19 Ed i Leviti, d'infra i Chehatiti, ed i Coriti, si levarono per lodare il Signore Iddio d'Israel ad altissima voce.

20 E la mattina *seguente*, *il popolo* si levò a buon'ora, ed uscì fuori verso il deserto di Tecoa: e, mentre usciva, Iosafat si fermò, e disse, Ascoltatemi, o Giuda, e voi abitanti di Gerusalemme: credete al Signore Iddio vostro, e voi sarete assicurati:[m] credete ai profeti d'esso, e voi prospererete.

21 E, tenuto consiglio col popolo, costituì dei cantori *che cantassero* al Signore, e lodassero la santà *sua* maestà;[o] e, camminando dinanzi alla gente di guerra, dicessero, Celebrate il Signore:[p] perciocchè la sua benignità è in eterno.[q]

22 E nel medesimo tempo che essi cominciarono il canto di trionfo, e le laudi, il Signore pose agguati fra i figliuoli d'Ammon, ed i Moabiti, e quei del monte di Seir, i quali venivano contro a Giuda, ed essi si percossero gli uni gli altri.

23 Ed i figliuoli d'Ammon, ed i Moabiti, si presentarono in battaglia contro agli abitanti del monte di Seir, per distruggerli, e per disperderli:[r] e quando ebbero finito con gli abitanti di Seir, s'aiutarono gli uni gli altri a disfarsi.[s]

24 Or, quando *quelli di* Giuda furono giunti fino a Mispa, *che riguarda* verso il deserto, si voltarono verso quella moltitudine: ed ecco, *tutti erano* corpi morti, che giacevano per terra,[t] e non n'era scampato alcuno.

25 Allora Iosafat, e la sua gente, vennero per predar le loro spoglie; e fra i lor corpi morti trovarono molte ricchezze, e cari arredi; e ne predarono *tante*, che non bastavano a portarle: e stettero tre giorni a predar le spoglie: perciocchè erano in gran quantità.

26 Poi, al quarto giorno, s'adunarono nella valle, *detta* di Benedizione: perciocchè quivi benedissero il Signore: per questa cagione quel luogo è stato chiamato Valle di Benedizione infino a questo giorno.

A.C. 896.

[a] Is. 65. 24. Da. 9. 20, 21.
[b] cap. 15. 1, 2. 24. 20. Nu. 11. 25, 26. 24. 2.
[c] cap. 17. 10.
[d] cap. 32. 7, 8. Es. 14. 13, 14. De. 1. 29, 30. 31. 6, 8.
[e] cap. 15. 15. Iob 34. 29.
[f] 1 Rè 22. 41, etc.
[g] Is. 30. 15. La. 3. 26.
[h] Nu. 14. 9. Ro. 8. 31.
[i] cap. 17. 6.
[l] cap. 12. 14. 19. 3. De. 29. 4.
[m] 1 Rè 22. 48, 49.
[n] Is. 7. 9. Eb. 11. 6.
[o] 1 Cr. 16. 29.
[p] Ios. 7. 11, 12. Pr. 13. 20.
[q] cap. 9. 21.
[r] cap. 7. 3, 6.
[s] Sal. CXXXVI.
[t] 1 Rè 22. 50.
[u] Giu. 7. 22. 1 Sa. 14. 20.
[v] 2 Rè 8. 16, etc.
[z] Es. 14. 30. 1 Cr. 5. 22. Is. 37. 36.
[a] cap. 22. 2.

27 E tutta la gente di Giuda, e di Gerusalemme, e Iosafat in capo d'essi, si rimisero in cammino, per ritornarsene in Gerusalemme, con allegrezza: perciocchè il Signore avea loro data allegrezza dei lor nemici.

28 E, *giunti* in Gerusalemme, entrarono con salteri, e con cetere, e con trombe, nella Casa del Signore.

29 E lo spavento di Dio fu sopra tutti i regni di quei paesi,[c] quando intesero che il Signore avea combattuto contro ai nemici d'Israel.

30 Ed il regno di Iosafat ebbe quiete: e l'Iddio suo gli diè riposo d'ogni intorno.[a]

31 ¶ Così Iosafat regnò sopra Giuda.[f] Egli *era* di età di trentacinque anni, quando cominciò a regnare, e regnò venticinque anni in Gerusalemme. Ed il nome di sua madre *era* Azuba, figliuola di Silhi.

32 Ed egli camminò nella via d'Asa, suo padre, e non se ne rivolse, facendo ciò che piace al Signore.

33 Nondimeno gli alti luoghi non furono tolti via:[e] non avendo il popolo ancora addirizzato il cuore[l] suo all'Iddio dei suoi padri.

34 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Iosafat, primi ed ultimi: ecco, sono scritti nel libro di Iehu, figliuolo d'Hanani, il quale è stato inserito nel libro dei re d'Israel.

35 Or, dopo quelle cose, Iosafat, re di Giuda, fece compagnia con Achazia, re d'Israel, le cui opere erano empie;

36 E lo prese in sua compagnia, per far navi, per far viaggi in Tarsis:[m] e fecero le navi in Esiongheber.

37 Allora Eliezer, figliuolo di Dodava, da Maresa, profetizzò contro a Iosafat: dicendo, Poichè tu hai fatta compagnia con Achazia, il Signore ha dissipate le tue opere.[n] E le navi furono rotte, e non poterono fare il viaggio in Tarsis.[o]

CAP. XXI.

Iosafat muore, e Ioram gli succede: 4 *uccide i suoi fratelli,* 6 *seguita l'empietà dei re d'Israel:* 8 *gli Idumei e Libna si ribellano da lui;* 12 *poi è saccheggiato dai Filistei e dagli Arabi, secondo la profezia d'Elia,* 18 *poi ammala e muore.*

POI Iosafat giacque coi suoi padri,[f] e con essi fu seppellito nella Città di David: e Ioram, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

2 Or esso avea dei fratelli, figliuoli di Iosafat, *cioè*, Azaria, e Iehiel, e Zacaria, ed Azaria, e Micael, e Sefatia. Tutti costoro *erano* figliuoli di Iosafat, re d'Israel.

3 Ed il padre loro avea lor fatti gran doni d'argento, e d'oro, e di robe preziose, con alcune città forti nel *paese di* Giuda; ma avea dato il regno a Ioram:[v] perciocchè egli *era* il primogenito.

4 E Ioram, essendo salito al regno di suo padre, si fortificò, ed uccise con la spada tutti i suoi fratelli, ed anche *alcuni* dei capi d'Israel.

5 Ioram *era* d'età di trentadue anni, quando cominciò a regnare; e regnò otto anni in Gerusalemme:

6 E camminò per la via dei re d'Israel, come faceva la casa d'Achab: perciocchè egli avea per moglie la figliuola d'Achab,[a] Così fece quello che dispiace al Signore.

7 Nondimeno il Signore non volle distruggere la casa di David, per amor del

Digitized by Google

patto che egli avea fatto con David; e secondo che egli avea detto, che darebbe a lui, ed ai suoi figliuoli, in perpetuo, una lampana *accesa*.[a]

8 Al tempo d'esso gl'Idumei si ribellarono dall'ubbidienza di Giuda, e costituirono sopra loro un re.[b]

9 Perciò Ioram passò *in Idumea*, coi suoi capitani, e con tutti i suoi carri: ed avvenne che, essendosi egli mosso di notte, percosse gl'Idumei che l'aveano intorniato, ed i capitani dei carri.

10 Nondimeno gl'Idumei sono perseverati nella lor ribellione dall'ubbidienza di Giuda infino a questo giorno. In quell'istesso tempo Libna si ribellò dall'ubbidienza di Ioram: perciocchè egli avea abbandonato il Signore Iddio dei suoi padri.

11 Egli fece ancora degli alti luoghi nei monti di Giuda, e fece fornicar[c] gli abitanti di Gerusalemme, e costrinse Giuda.

12 Allora gli venne uno scritto da parte del profeta Elia, di questo tenore: Così ha detto il Signore Iddio di David, tuo padre, Perciocchè tu non sei camminato per le vie di Iosafat, tuo padre, nè per le vie d'Asa, re di Giuda:

13 Anzi sei camminato per la via dei re d'Israel, ed hai fatto fornicar Giuda,[d] e gli abitanti di Gerusalemme, come la casa d'Achab ha fatto fornicare *Israel*:[m] ed oltre a ciò, hai uccisi i tuoi fratelli,[n] la famiglia di tuo padre, *i quali erano* migliori di te:

14 Ecco, il Signore percoterà d'una gran piaga il tuo popolo, ed i tuoi figliuoli, e le tue mogli, e tutti i tuoi beni:

15 E *percoterà* la tua persona di grandi infermità, d'infermità d'interiora, talchè le tue interiora usciranno fuori per l'infermità, *che durerà* un anno dopo l'altro.

16 Il Signore adunque eccitò[o] contro a Ioram lo spirito dei Filistei, e degli Arabi, che *son* presso agli Etiopi.

17 Ed essi salirono contro a Giuda, ed essendo entrati dentro a forza, predarono tutte le ricchezze che furono ritrovate nella casa del re: ed anche ne menarono prigioni i suoi figliuoli, e le sue mogli, talchè non gli restò alcun figliuolo se non Ioachaz,[v] il più piccolo dei suoi figliuoli.

18 E, dopo tutte queste cose, il Signore lo percosse d'una infermità incurabile nell'[a] interiora.

19 Ed avvenne che, *passato* un anno dopo l'altro, al tempo che il termine dei due anni spirava, l'interiora gli uscirono fuori, insieme con l'infermità; ed egli morì in gravi dolori: ed il suo popolo non arse per lui nessuni *aromati*, come avea fatto per i suoi padri.[b]

20 Egli era d'età di trentadue *anni*, quando cominciò a regnare, e regnò otto anni in Gerusalemme, e se n'andò senza esser desiderato: e fu seppellito nella Città di David, ma non già nelle sepolture dei re.

CAP. XXII.

Achazia succede a Ioram, 3 segue l'empietà della casa d'Achab, 5 va con Ioram alla guerra; 8 è ucciso da Iehu. 10 Atalia sua madre occupa il regno, e uccide tutta la progenie reale, salvo Ioas.

Egli abitanti di Gerusalemme costituirono re, in luogo suo, Achazia,[e] suo figliuolo minore: perciocchè quelle schiere, che erano venute in armi con gli Arabi, aveano uccisi tutti i maggiori. Così regnò Achazia, figliuolo di Ioram re di Giuda.

2 Achazia *era* d'età di quarantadue anni, quando cominciò a regnare, e regnò un anno in Gerusalemme. Ed il nome di sua madre *era* Atalia,[v] figliuola d'Omri.

3 Anche egli camminò nelle vie della casa d'Achab: perciocchè sua madre gli era consigliera a far male.[d]

4 Egli adunque fece ciò che dispiace al Signore, come la casa d'Achab: perciocchè, dopo la morte di suo padre, essi furono suoi consiglieri a sua perdizione.

5 Ed anche, seguitando il lor consiglio,[e] andò con Ioram, figliuolo d'Achab, re d'Israel, alla guerra contro ad Hazael, re di Aram, in Ramot di Galaad. E gli Aramei ferirono Ioram.

6 Ed egli se ne ritornò, per farsi medicare in Izreel:[x] perciocchè *egli avea* delle ferite che egli avea ricevute in Rama, mentre egli combatteva con Hazael, re di Aram. Ed Azaria,[b] figliuolo di Ioram, re di Giuda, andò a visitare Ioram, figliuolo d'Achab, in Izreel: perciocchè egli *era* infermo.

7 E *ciò* che venne a Ioram, procedette da Dio[f] per la ruina d'Achazia: perciocchè, essendo venuto, egli uscì con Ioram contro a Iehu, figliuolo di Nimsi,[c] il quale il Signore avea unto per distruggere la casa d'Achab.

8 E, quando Iehu faceva la punizione della casa d'Achab,[p] trovò i principali di Giuda, ed i figliuoli dei fratelli d'Achazia, i quali servivano ad Achazia, e li uccise;[q]

9 E cercò Achazia, ed egli fu preso, essendo nascosto in Samaria, e fu menato a Iehu, ed ucciso:[r] e poi fu seppellito: perciocchè fu detto, Egli è il figliuolo di Iosafat, il quale ricercò il Signore con tutto il suo cuore.[t] E non *vi fu alcuno* della casa d'Achazia che avesse il potere di farsi re.

10 ¶ Ed Atalia, madre d'Achazia, avendo veduto che il suo figliuolo era morto, si levò, e distrusse tutta la progenie reale della casa di Giuda:[u]

11 Ma Iosabat,[x] figliuola del re *Ioram*, prese Ioas, figliuolo d'Achazia, e lo tolse furtivamente d'infra i figliuoli del re, che s'uccidevano; e lo mise, con la sua balia, nella camera dei letti. Così Iosabat, figliuola del re Ioram, moglie del Sacerdote Ioiada, lo nascose d'innanzi ad Atalia: perciocchè era sorella d'Achazia: talchè *Atalia* non lo fece morire.

12 Ed egli stette con loro nascosto nella Casa di Dio *lo spazio di* sei anni: ed in quel mezzo Atalia regnava sopra il paese.

CAP. XXIII.

Ioiada provvede a rimettere Ioas nel regno: 11 e ciò fatto 12 fa uccidere Atalia: rinnuova il patto fra il Signore e il popolo, 17 toglie via l'idolatria di Baal, 18 e ristabilisce l'ordine divino.

MA l'anno settimo,[d] Ioiada si fortificò, e prese seco questi capi di centinaia, coi quali egli fece lega; cioè, Azaria, figliuolo di Ieroham; ed Ismael, figliuolo di Iohanan; ed Azaria, figliuolo d'Obed; e Maasceia, figliuolo d'Adaia; ed Elisafat, figliuolo di Zicri.

2 Ed essi andarono attorno per *il paese di* Giuda, e adunarono, da tutte le

A. C. 892.

a 2 Sa. 7. 12, 13. 1 Rè 11. 36. 2 Rè 8. 19.
b Gen. 27. 40.
c cap. 21. 6.
d De. 13. 6.. 10. Mat. 10. 37. Fa. 4. 19.
e Mi. 6. 16.
f Le. 20. 5. Ap. 2. 20.. 22.
g 2 Rè 9. 15.
h cap. 21. 17.
i Es. 34. 15. De. 31. 16. Ier. 3. 8, 9.
l cap. 10. 15. De. 32. 35. Giu. 14. 4. 1 Rè 12. 15.
m 1 Rè 16.31.. 33. 2 Rè 9. 22.
n ver. 4.
o 2 Rè 9. 21.
p 2 Rè 2. 6, 7.
q 2 Rè 10.12.. 14.
r 2 Rè 9. 27.
s 1 Rè 11. 14, 23.
t cap. 17. 4.
u 2 Rè 11. 1, etc.
v cap. 22. 1, 6.
x 2 Rè 11. 2. etc.
a Fa. 12. 23.
b cap. 16. 14.
c Ier. 22. 18.
d 2 Rè 11. 4, etc.
e cap. 21. 17. 2 Rè 8. 24, etc.

Digitized by Google

città di Giuda, i Leviti, ed i capi delle *famiglie* paterne d'Israel; e vennero in Gerusalemme.

3 E tutta quella raunanza fece lega col re,[b] nella Casa di Dio. E *Ioiada* disse loro, Ecco, il figliuolo del re regnerà, come il Signore ha promesso ai figliuoli di David.[c]

4 Questo è quello che voi farete: La terza parte di voi, *cioè*, quelli che entrano in settimana, così sacerdoti come Leviti, *siano* per portinai alle soglie delle porte:

5 E l'*altra* terza parte alla casa del re: e l'altra terza parte alla porta del Fondamento: e tutto il popolo *sia* nei cortili della Casa del Signore.

6 E niuno entri nella Casa del Signore, se non i sacerdoti, ed i ministri d'infra i Leviti:[e] essi entrino, perciocchè sono santificati: ma tutto il popolo osservi ciò che il Signore ha comandato che s'osservi.

7 Ed i Leviti circondino il re d'ogni intorno, avendo ciascuno le sue armi in mano: e sia fatto morire chiunque entrerà nella Casa:[f] e siate col re, quando egli entrerà, e quando uscirà fuori.

8 I Leviti adunque, e tutto Giuda, fecero interamente secondo che il Sacerdote Ioiada avea comandato, e presero ciascuno la sua gente, *cioè*, quelli che entravano in settimana, e quelli che ne uscivano: perciocchè il Sacerdote Ioiada non licenziò gli spartimenti.[m]

9 Ed il Sacerdote Ioiada diede ai capi di centinaia le lance, e gli scudi, ed i pavesi, che *erano stati* del re David, *ed erano* nella Casa di Dio:[n]

10 E fece star tutta quella gente, ciascuno con la sua arme in mano, dal lato destro della Casa fino al sinistro, presso dell'altare, e della Casa, d'intorno al re.

11 Allora il figliuolo del re fu menato fuori, e fu posto sopra lui la benda, e *gli diede* la testimonianza,[g] e fu dichiarato re. E Ioiada, ed i suoi figliuoli, l'unsero, e dissero, Viva il re.

12 Ed Atalia udì il romore del popolo, dei sergenti, e di quelli che cantavano laudi presso del re; e venne al popolo nella Casa del Signore:

13 E riguardò, ed ecco, il re era in piè sopra la sua colonna,[β] all'entrata; ed i capitani, ed i trombettieri, *erano* appresso del re, con tutto il popolo del paese, che si rallegrava,[i] e sonava con le trombe: parimente i cantori, con istrumenti musicali;[u] ed i maestri del canto di laudi. Allora Atalia si stracciò le vesti,[v] e disse, Congiura, congiura.

14 Ed il Sacerdote Ioiada fece uscir fuori i capi di centinaia, che comandavano a quell'esercito: e disse loro, Menatela fuor degli ordini, e chi le andrà dietro, sia ucciso con la spada. Perciocchè il sacerdote avea detto, Non fatela morire nella Casa del Signore.

15 Essi adunque le fecero far largo: e, come ella se ne veniva nella casa del re, per l'entrata della porta dei cavalli,[w] fu quivi uccisa.[d]

16 ¶ E Ioiada trattò patto fra se, e tutto il popolo, ed il re, che sarebbero popolo del Signore.[e]

17 E tutto il popolo entrò nel tempio di Baal, e lo disfece, e spezzò gli altari, e l'immagini d'esso; ed uccise Mattan,[f] sacerdote di Baal, davanti agli altari.

A.C. 878.

a 1 Cr. XXIII., XXIV.
b 2 Sa. 5. 3.
c Nu. XXVIII.
d cap. 21. 7. 2 Sa. 7. 12, 16. 1 Rè 9. 5. Sal. 89. 29.
e 1 Cr. 26. 1, etc.
f 2 Rè 11. 19.
g 1 Cr. 23. 28, 29.
h Sal. 58. 10, 11.
i Nu. 3. 10, 38.
l 2 Rè 11. 21. 12. 1, etc.
m 1 Cr. XXIV., XXV.
n cap. 26. 5. Is. 29. 13.
o 2 Sa. 8. 7.
p 2 Rè 12. 4.
q De. 17. 18., 20.
r Es. 30. 12., 16.
β *pila.* 2 Rè 11. 14.
s Nu. 1. 50. Es. 7. 44.
t Pr. 11. 10.
u 1 Cr. 25. 6., 8.
v Es. 16. 17., 19. Hos. 2. 8, 13.
w Ec. 9. 12.
a 2 Rè 12. 9.
b 2 Co. 9. 7.
c Ne. 3. 28.
d Sal. 55. 23. Is. 2. 13.
e De. 26. 17., 19.
f De. 13. 9.

18 E Ioiada dispose gli ufficii della Casa del Signore fra le mani dei sacerdoti Leviti, i quali David avea costituiti, per certi spartimenti,[a] sopra la Casa del Signore, per offerire olocausti al Signore, secondo che è scritto nella Legge di Moisè:[r] *e ciò fu fatto* con allegrezza, e con cantici, secondo la disposizione di David.

19 Costituì oltre a ciò i portinai[s] alle porte della Casa del Signore: acciocchè niuno immondo per qualunque cosa v'entrasse.

20 Poi prese i capi delle centinaia,[t] e gli *uomini* illustri, e quelli che aveano il reggimento del popolo, e tutto il popolo del paese; e condusse il re a basso, fuor della Casa del Signore: e, *passando* per mezzo la porta alta, vennero nella casa del re, e fecero sedere il re sopra il trono reale.

21 E tutto il popolo del paese si rallegrò,[h] e la città fu in quiete, dopochè Atalia fu stata uccisa con la spada.

CAP. XXIV.

Ioas serve il Signore, finchè vive Ioiada; 4 fa ristorare il Tempio, 17 poi devia dal puro servigio di Dio. 21 Fa uccidere Zacaria che lo rimproverava: 23 è assalito dai Siri; 25 è ucciso dai suoi servi, ed Amasia gli succede.

IOAS *era* d'età di sette anni, quando cominciò a regnare,[i] e regnò quarant'anni in Gerusalemme. Ed il nome di sua madre *era* Sibia, da Beersseba.

2 E Ioas fece quello che piace al Signore tutto il tempo del Sacerdote Ioiada.[n]

3 E Ioiada gli prese due mogli: ed egli generò figliuoli, e figliuole.

4 Dopo questo venne in cuore a Ioas di ristorare la Casa del Signore.[o]

5 Perciò adunò i sacerdoti, ed i Leviti: e disse loro, Andate per le città di Giuda, e raccogliete, anno per anno, da tutto Israel, danari per ristorar la Casa dell'Iddio vostro: e voi sollecitate questo affare. Ma i Leviti non *lo* sollecitarono.

6 Ed il re chiamò Ioiada, sommo *sacerdote*, e gli disse, Perchè non hai tu usata diligenza, che i Leviti portassero da Giuda, e da Gerusalemme, la colletta di Moisè,[p] servitor del Signore, e della raunanza d'Israel, per lo Tabernacolo della Testimonianza?[q]

7 (Poichè la scellerata Atalia, *ed* i suoi figliuoli, avevano fatte delle rotture nella Casa di Dio: ed anche avevano adoperate per i Baali tutte le cose consacrate della Casa del Signore.)[r]

8 Il re adunque comandò che si facesse una cassetta,[s] e che quella si mettesse alla porta della Casa del Signore, difuori.

9 Poi fu fatta una grida per Giuda, ed in Gerusalemme, che si portasse al Signore la colta, che Moisè, servitor di Dio, *avea fatta* sopra Israel nel deserto.

10 E tutti i capi, e tutto il popolo, *la* portavano allegramente,[t] e la gittavano nella cassetta, finchè fu finita *l'opera*.

11 Or quando la cassetta si portava, per le mani dei Leviti, a quelli che erano deputati dal re, (*il che si faceva*, quando vedevano che *v'erano dentro* danari assai,) il segretario del re, ed un commissario del sommo sacerdote venivano, e vuotavano la cassetta: poi la riportavano, e la rimettevano nel suo luogo. Così facevano ogni giorno; e raccolsero gran quantità di danari.

Digitized by Google

12 Ed il re, e Ioiada, davano quei *danari* a quelli che aveano la cura dell'opera, *che si faceva* per lo servigio della Casa del Signore: ed essi *ne* prezzolavano scarpellini, e legnaiuoli, per rinnovar la Casa del Signore: ed anche fabbri di ferro, e di rame, per ristorarla.

13 Coloro adunque, che aveano la cura dell' opera, s'adoperarono; e l'opera, fu ristorata per le lor mani; ed essi rimisero la Casa di Dio nello stato suo, e la rinforzarono.

14 E, quando ebber finito, portarono davanti al re, e davanti a Ioiada, il rimanente dei danari: ed egli li impiegò in arredi per la Casa del Signore, in arredi per *fare* il servigio, e *per* offerir *sacrificii*, ed in coppe, ed *altri* vasellamenti d'oro e d'argento. E, nel tempo di Ioiada, furono del continuo offerti olocausti nella Casa del Signore.

15 ¶ Or Ioiada, essendo diventato vecchio, e sazio di giorni, morì. *Egli era* d'età di centotrenta anni, quando morì:

16 E fu seppellito nella Città di David con i re: perciocchè egli avea fatto bene *assai* inverso Israel, ed inverso Iddio, e la sua Casa.

17 ¶ E, dopochè Ioiada fu morto, i capi di Giuda vennero al re, e si prostesero davanti a lui: allora egli *attese* a loro.[d]

18 Ed essi lasciarono la Casa del Signore Iddio dei lor padri, e servirono ai boschi, ed agl' idoli.[e] laonde vi fu indegnazione contro a Giuda, e contro a Gerusalemme, per questa lor colpa.[f]

19 E, benchè il Signore mandasse loro dei profeti,[g] per convertirli a se, e che essi protestassero loro, non però prestarono l'orecchio.[h]

20 E lo Spirito di Dio investì[i] Zacaria, figliuolo del Sacerdote Ioiada. Ed egli, stando in piè disopra al popolo, disse loro, Così ha detto Iddio, Perchè trasgredite voi i comandamenti del Signore? voi non prospererete:[m] perciocchè voi avete abbandonato il Signore, egli altresì v'abbandonerà.[n]

21 Ed essi fecero congiura[o] contro a lui, e lo lapidarono,[p] per comandamento del re, nel cortile della Casa del Signore.

22 Ed il re Ioas non si ricordò della benignità usata da Ioiada, padre d'esso, inverso lui: anzi uccise il suo figliuolo.[q] Or, mentre egli moriva, disse, Il Signore *lo* vegga, e *ne* ridomandi *conto*.[r]

23 ¶ Ed avvenne, in capo all' anno, che l'esercito degli Aramei salì contro a Ioas;[s] e venne in Giuda, ed in Gerusalemme: e ammazzarono d'infra il popolo tutti i capi d'esso: e mandarono tutte le spoglie loro al re in Damasco.

24 *E*, benchè l'esercito degli Aramei fosse venuto con poca gente,[t] nondimeno il Signore diede loro nelle mani un esercito grandissimo:[u] perciocchè aveano abbandonato il Signore Iddio dei padri loro: e gli *Aramei* eseguirono i giudicii sopra Ioas.

25 E, quando si furono partiti da lui, perciocchè l'aveano lasciato in gran languori, i suoi servitori fecero congiura contro a lui, per cagion dell' omicidio dei figliuoli del Sacerdote Ioiada,[b] e l'uccisero in sul suo letto. Così morì, e fu seppellito nella Città di David, ma non già nelle sepolture dei re.

26 Or, questi *son* quelli che congiurarono contro a lui: Zabad,[c] figliuolo di Simat, *donna* Ammonita; e Iozabad, figliuolo di Simrit, *donna* Moabita.

27 Or, quanto è ai figliuoli d'esso, ed alla gran colletta *di danari* che fu fatta per lui, ed alla fondazione della Casa di Dio: ecco, queste cose *sono* scritte nella storia del libro del re. Ed Amasia, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

A.C. 856.

a 2 Rè 14. 1, etc.

b Sal. 78. 37. Ia. 1. 8. 4. 8.

c De. 24. 16. Ier. 31. 30.

d Pr. 29. 12.

e 1 Rè 14. 23.

f cap. 28. 13. 29. 8. 36. 14.. 16. Giu. 5. 8. Hos. 5. 10, 14. Sof. 1. 4..6. Ef. 5. 6.

g Ier. 7. 25, 26. 25. 4. 26. 5.

h Nu. 1. 3.

i Fa. 7. 51.

l Giu. 6. 34.

m Nu. 14. 41.

n cap. 15. 2.

o Ier. 18. 18.

p Mat. 21. 35. 23. 35. Fa. 7. 58, 59.

q Pr. 17. 13.

r cap. 20. 6. Sal. 62. 11. Ec. 9. 11.

s Sal. 10. 14. Ier. 51. 56. Lu. 11. 51. 2 Ti. 4. 14.

t 2 Rè 12. 17.

u Sal. 24. 1. Pr. 10. 22. Fi. 4. 19.

v Le. 26. 37. De. 32. 30. Ia. 30. 17.

z Le. 26. 25. De. 28. 25, 48.

a 2 Rè 14. 7.

b ver. 21, 22.

c 2 Rè 12. 21.

CAP. XXV.

Amasia serve in prima al Signore, 3 *fa morire i micidiali di suo padre;* 5 *adduna un esercito contro gl' Idumei, e li vince;* 14 *poi si dà all' idolatria,* 17 *sfida il re d'Israel,* 22 *è sconfitto, preso, spogliato dei suoi tesori,* 27 *ed ucciso dai suoi.*

AMASIA, essendo d'età di venticinque anni, cominciò a regnare,[a] e regnò ventinove anni in Gerusalemme. Ed il nome di sua madre *era* Ioaddan, da Gerusalemme.

2 Ed egli fece ciò che piace al Signore, non però di cuore intiero.[b]

3 Or, come egli fu ben fermo nel regno, egli uccise i suoi servitori, che aveano percosso il re, suo padre:

4 Ma non fece morire i lor figliuoli: anzi *fece* come è scritto nella Legge, nel libro di Moisè,[c] nel quale il Signore ha comandato che i padri non moiano per i figliuoli, nè i figliuoli per i padri: anzi, che ciascuno muoia per lo suo *proprio* peccato.

5 ¶ Poi Amasia adunò *quei di* Giuda: e di quelli costituì, secondo le lor famiglie paterne, capi di migliaia, e capi di centinaia, per tutto Giuda, e Beniamin; e li annoverò dall'età di venti anni in sù:[d] e trovò che erano trencentomila *uomini* di guerra scelti, che portavano lancia e scudo.

6 Soldò oltre a ciò d'Israel centomila uomini di valore, con cento talenti d'argento.

7 Ma un uomo di Dio venne a lui: dicendo, O re, l'esercito d'Israel non vada teco: perciocchè il Signore non è con Israel, *nè con* tutti i figliuoli d'Efraim.

8 Altrimenti, và pure, e portati valorosamente nella battaglia: Iddio ti farà cadere davanti al nemico: perciocchè Iddio ha il potere di soccorrere, e di far cadere.[e]

9 Ed Amasia disse all' uomo di Dio, E che dee farsi dei cento talenti, che io ho dati alle schiere d'Israel? E l'uomo di Dio disse, Egli è nel *potere del* Signore di darti molto più di questo.[f]

10 Amasia dunque separò le schiere, che erano venute a lui d'Efraim, acciocchè se n'andassero al luogo loro: laonde s'adirarono gravemente contro a Giuda, e se ne ritornarono alle loro stanze, accesi nell' ira.

11 Ed Amasia si fortificò, e condusse la sua gente; ed andò alla valle del sale, e percosse i figliuoli di Seir, *in numero di* diecimila.

12 I figliuoli di Giuda presero eziandio prigioni diecimila *uomini* vivi, e li menarono in cima di Sela,[g] e li gittarono a basso dalla rupe; e tutti creparono.

13 Ma le schiere, che Amasia avea rimandate, acciocchè non andassero con lui alla guerra, scorsero sopra le città di Giuda, da Samaria, fino in Bethoron; e percossero tremila *uomini* di quella, e fecero una gran preda.

a 2 Rè 14. 1.

b ver. 21, 22.

c 2 Rè 12. 21.

Digitized by Google

14 ¶ Ed Amasia, ritornando dalla sconfitta degl' Idumei, portò gl' iddii dei figliuoli di Seir,[b] e se li rizzò per dii, e li adorò,[c] e fece lor profumi.

16 Laonde l'ira del Signore s'accese contro ad Amasia; ed egli gli mandò un profeta a dirgli, Perchè hai tu ricercati gl' iddii d'un popolo, i quali non hanno salvato il lor *proprio* popolo dalla tua mano?[d]

16 Ma mentre colui parlava al re, egli gli disse, Sei tu stato dato al re per consigliere? resta: perchè saresti ucciso? Il profeta dunque restò: ma pur disse, Io so che il consiglio di Dio è di perderti,[e] perchè tu hai fatto questo, e non hai ubbidito al mio consiglio.

17 Or Amasia, re di Giuda, prese consiglio, e mandò a dire a Ioas, figliuolo di Ioachaz, figliuolo di Iehu, re d'Israel, Vieni, vediamci l'un l'altro in faccia.[f]

18 E Ioas, re d'Israel, mandò a dire ad Amasia, re di Giuda, Uno spino del Libano mandò *già* a dire al cedro del Libano, Dà la tua figliuola per moglie al mio figliuolo: ma le fiere del Libano, passando, calpestarono lo spino.

19 Tu hai detto, Ecco, io ho percossi gl' Idumei: e però il tuo cuore ti ha inalzato per glorificarti: rimantene ora in casa tua: perchè ti rimescoleresti in un male, per lo quale caderesti tu, e Giuda teco?

20 Ma Amasia non *gli* diè d'orecchio: perciocchè quella cosa *procedeva* da Dio,[p] per dar quelli *di Giuda* in man dei lor nemici: perciocchè aveano ricercati gl'iddii d'Edom,

21 Ioas adunque, re d'Israel, salì: ed egli, ed Amasia, re di Giuda, si videro l'un l'altro in faccia, in Bet-semes, *città* di Giuda.

22 E Giuda fu sconfitto da Israel; e ciascuno fuggì alle sue stanze.

23 E Ioas, re d'Israel, prese prigione Amasia, re di Giuda, figliuolo di Ioas, figliuolo di Ioachaz,[g] in Bet-semes, e lo menò in Gerusalemme; e fece una rottura nel muro di Gerusalemme, dalla porta d'Efraim fino alla porta del cantone,[r] *lo spazio di* quattrocento cubiti:

24 E prese tutto l'oro, e l'argento, e tutti i vasellamenti che si trovarono nella Casa di Dio, appo Obed-Edom, e nei tesori della casa del re: prese eziandio statichi: poi se ne ritornò in Samaria.

25 ¶ Ed Amasia, figliuolo di Ioas, re di Giuda, visse quindici anni dopo la morte di Ioas, figliuolo di Ioachaz, re d'Israel.[s]

26 Or, quanto è al rimanente dei fatti d'Amasia, primi ed ultimi: ecco, non *sono* eglino scritti nel libro dei re di Giuda, e d'Israel?

27 Or, del tempo che Amasia si fu rivolto dal Signore,[t] *alcuni* fecero una congiura contro a lui in Gerusalemme, ed egli se ne fuggì in Lachis: ma essi mandarono dietro a lui in Lachis, e quivi lo fecero morire.

28 E *di là* fu portato sopra cavalli, e fu seppellito nella Città di Giuda[v] coi suoi padri.

CAP. XXVI.

Uzzia succede ad Amasia, 4 serve il Signore, 6 prospera sui nemici, e nello stabilire il suo stato, 16 ma poi oltrepassa il suo ufficio, ed è percosso di lebbra; 23 muore, e Iotam gli succede.

A.C. 827.

ALLORA tutto il popolo di Giuda prese Uzzia,[a] il quale *era* d'età di sedici anni, e lo costituì re, in luogo d'Amasia, suo padre.

2 Egli edificò Elot, e la riacquistò a Giuda, dopochè il re fu giaciuto coi suoi padri.

3 Uzzia *era* d'età di sedici anni, quando cominciò a regnare; e regnò cinquantadue anni in Gerusalemme. Ed il nome di sua madre *era* Iecolia, da Gerusalemme.

4 Ed egli fece ciò che piace al Signore: interamente come avea fatto Amasia, suo padre:

5 E si diede a ricercare Iddio, mentre visse Zacaria,[f] uomo intendente nelle visioni di Dio: *e*, mentre egli ricercò il Signore, Iddio lo fece prosperare.[A]

6 Ed egli uscì, e fece guerra coi Filistei,[i] e fece delle rotture nelle mura di Gat, e nelle mura di Iabne, e nelle mura d'Asdod: ed edificò delle città nel *paese d'*Asdod, e degli *altri* Filistei.

7 Ed Iddio gli diede aiuto[m] contro ai Filistei, e contro agli Arabi che abitavano in Gur-baal, e contro ai Maoniti.

8 Gli Ammoniti eziandio davano donativi ad Uzzia:[n] ed il suo nome andò fino in Egitto: perciocchè egli si fece sommamente potente.

9 Uzzia edificò ancora delle torri in Gerusalemme, alla porta del cantone,[o] ed alla porta della valle, ed al cantone; e le fortificò.

10 Edificò ancora delle torri nel deserto, e *vi* cavò molti pozzi: perciocchè egli avea gran quantità di bestiame, *come* anche nella campagna, e nella pianura: *avea eziandio* dei lavoratori, e dei vignaiuoli nei monti, ed in Carmel: perciocchè egli amava l'agricoltura.

11 Ed Uzzia avea un esercito di gente di guerra, che andava alla guerra per schiere, secondo il numero della lor rassegna, *fatta* per mano di Ieiel segretario, e di Maaseia commissario, sotto la condotta d'Hanania, l'uno dei capitani del re.

12 Tutto il numero dei capi della gente di valore, *distinta* per famiglie paterne, *era di* duemila seicento:

13 Ed *essi aveano* sotto la lor condotta un esercito di trecentosettemila cinquecento prodi, e valorosi guerrieri, per soccorrere il re contro al nemico.

14 Ed Uzzia preparò a tutto quell' esercito scudi, e lance, ed elmi, e corazze, ed archi, e frombole a trar pietre.

15 Fece oltre a ciò in Gerusalemme degl' ingegni, d'arte d'ingegnere, per metterli sopra le torri, e sopra i canti, per trar saette, e pietre grosse. E la sua fama andò lungi: perciocchè egli fu maravigliosamente soccorso finchè fu fortificato.

16 Ma, quando egli fu fortificato, il cuor suo s'innalzò, fino a corrompersi;[u] e commise misfatto contro al Signore Iddio suo, ed entrò nel Tempio del Signore, per far profumo sopra l'altar dei profumi.

17 Ma il Sacerdote Azaria[z] entrò dietro a lui, avendo seco ottanta sacerdoti del Signore, uomini valenti:

18 Ed essi s'opposero al re Uzzia, e gli dissero, Non *stà* a te, o Uzzia, il far profumo al Signore:[a] anzi ai sacerdoti, figliuoli d'Aaron, che son consacrati per

---

a 2 Rè 14. 21, 22.
15. 1, etc.
b cap. 28. 23.
c Es. 20. 3, 5. Is. 44. 19.
d Sal. 96. 5.
e 1 Sa. 2. 25.
f cap. 24. 2.
g Gen. 41. 15, 38. Da. 1. 17. 10. 1.
h 1 Cr. 22. 13.
i 2 Rè 14. 8, etc.
l Is. 14. 29.
m 1 Cr. 5. 20.
n cap. 17. 11.
o cap. 25. 23. Ne. 3.13,32. Zac. 14. 10.
p ver. 16. cap. 10. 15. 22. 7. Giu. 14. 4. 1 Rè 12. 15.
q cap. 21. 17.
r cap. 26. 9.
s 2 Rè 14. 17, etc.
t cap. 15. 2.
u cap. 25. 19. De. 8. 14. 32. 15. Pr. 16. 18.
v 2 Rè 14. 20.
z 1 Cr. 6. 10.
a Nu. 16. 40. 18. 7.

Digitized by Google

far profumi:[a] esci fuor del Santuario: perciocchè tu hai misfatto, e *ciò* non ti *tornerà* in gloria da parte del Signore Iddio.[b]

19 Allora Uzzia s'adirò,[d] avendo in mano il profumo da incensare: ma mentre s'adirava contro ai sacerdoti, la lebbra[e] gli nacque in sulla fronte in presenza dei sacerdoti, nella Casa del Signore, d'in sull' altar dei profumi.

20 Ed il sommo Sacerdote Azaria, e tutti i sacerdoti, lo riguardarono, ed ecco, egli *era* lebbroso nella fronte; ed essi lo fecero prestamente uscir di là: ed egli ancora si gittò *fuori* per uscire: perciocchè il Signore l'avea percosso.

21 Ed il re Uzzia fu lebbroso fino al giorno della sua morte,[f] ed abitò *così* lebbroso in una casa in disparte:[m] perciocchè fu separato dalla Casa del Signore: e Iotam, suo figliuolo, *era* maestro del palazzo reale, e rendeva ragione al popolo del paese.

22 Or, quanto è al rimanente dei fatti d'Uzzia, primi ed ultimi, il profeta Isaia, figliuolo d'Amos,[o] li ha descritti.

23 Ed Uzzia giacque coi suoi padri,[q] e fu seppellito coi suoi padri nel campo delle sepolture dei re: perciocchè fu detto, Egli è lebbroso. E Iotam, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

CAP. XXVII.

Iotam, servendo a Dio, 3 si fortifica: 5 vince e fa tributari gli Ammoniti; 9 poi muore, e Achaz gli succede.

IOTAM *era* d'età di venticinque anni, quando cominciò a regnare, e regnò sedici anni in Gerusalemme.[t] Ed il nome di sua madre *era* Ierusa, figliuola di Sadoc.

2 Ed egli fece ciò che piace al Signore, interamente come avea fatto Uzzia, suo padre: se non che non entrò nel Tempio del Signore: nondimeno il popolo era ancora corrotto.

3 Egli edificò la porta alta della Casa del Signore: edificò ancora assai nel muro d'Ofel:[v]

4 Edificò eziandio delle città nelle montagne di Giuda, e delle castella, e delle torri nei boschi:

5 E combattè contro al re dei figliuoli d'Ammon, e vinse gli Ammoniti. Ed in quell' anno essi gli diedero cento talenti d'argento, e diecimila cori di grano, ed altrettanti d'orzo: cotanto ancora gli pagarono i figliuoli d'Ammon il secondo, ed il terzo anno.

6 Iotam adunque si fortificò: perciocchè egli avea addirizzate le sue vie nel cospetto del Signore Iddio suo.[b]

7 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Iotam, e tutte le sue battaglie, ed i suoi portamenti: ecco, queste cose *sono* scritte nel libro dei re d'Israel, e di Giuda.

8 Egli era d'età di venticinque anni, quando cominciò a regnare, e regnò sedici anni in Gerusalemme.

9 Poi Iotam giacque coi suoi padri, e fu seppellito nella Città di David. Ed Achaz, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

CAP. XXVIII.

Achaz, empio, 5 è oppressato dai Siri; dagli Israeliti, 9 che però usano compassione verso i prigioni per consiglio di Oded; dagli Idumei e Filistei; 20 ottiene ma inutilmente il soccorso

A.C. 765.

a Es. 30. 7, 8. Eb. 5. 4.
b 1 Sa. 2. 30.
c 2 Rè 16. 2, etc.
d cap. 25. 16.
e Nu. 12. 10. 2 Rè 5. 27.
f Es. 34. 17. Le. 19. 4.
g Giu. 2. 11. Hos. 2. 13, 17.
h 2 Rè 23. 10.
i cap. 33. 6. Le. 18. 21. Sal. 106. 37. Ier. 32. 35. Ez. 16. 20, 21. Mi. 6. 7.
l 2 Rè 15. 5.
m Le. 13. 46. Nu. 5. 2. 12. 15. 2 Rè 7. 3.
n Is. 7. 1.
o Is. 1. 1.
p 2 Rè 15. 27.
q Is. 6. 1.
r De. 31. 16, 17. Ios. 24. 20. Is. 1. 28. Ier. 15. 6.
s cap. 11. 4.
t 2 Rè 15. 32, etc.
u Is. 47. 6. Ab. 10, etc. Zac. 1. 15.
v cap. 33. 14. Ne. 3. 26, 27.
z Le. 25. 39, etc.
β non è egli vero, che già non v'è altro in voi, se non e colpa, etc.
a Mat. 7. 2. 4.
b cap. 19. 3. 26. 5.

degli Aziri, continua nelle sue empietà; 27 muore, ed Ezechia gli succede.

ACHAZ *era* d'età di venti anni, quando cominciò a regnare;[c] e regnò sedici anni in Gerusalemme; e non fece ciò che piace al Signore, come David, suo padre:

2 Anzi camminò per le vie dei re d'Israel: ed anche fece delle statue di getto[f] ai Baali:[g]

3 Ed incensò nella valle del figliuolo d'Hinnom,[h] ed arse dei suoi figliuoli col fuoco,[i] seguendo le abominazioni delle genti, le quali il Signore avea scacciate d'innanzi ai figliuoli d'Israel.

4 Egli sacrificava eziandio, e faceva profumi negli alti luoghi, e sopra i colli, e sotto ogni albero verdeggiante.

5 Laonde il Signore Iddio suo lo diede in man del re degli Aramei:[n] ed essi lo sconfissero, e presero prigione una gran moltitudine *della sua gente*, e *la* menarono in Damaseo. Egli fu eziandio dato in man del re d'Israel, il quale lo sconfisse d'una grande sconfitta.

6 E Peca, figliuolo di Remalia,[p] uccise in un giorno centoventimila *uomini* di Giuda, tutti uomini di valore: perciocchè aveano abbandonato il Signore Iddio dei lor padri.[r]

7 E Zicri, *uomo* possente d'Efraim, uccise Maaseia, figliuolo del re, ed Azricam, maestro del palazzo, ed Elcana, la seconda *persona* dopo il re.

8 Ed i figliuoli d'Israel menarono prigioni dugentomila *persone* dei lor fratelli,[s] tra donne, figliuoli, e figliuole; ed anche fecero sopra loro una gran preda, la quale conducevano in Samaria.

9 Or quivi *era* un profeta del Signore, il cui nome *era* Oded; ed egli uscì incontro all' esercito, che entrava in Samaria; e disse loro, Ecco, il Signore Iddio dei vostri padri, perchè era adirato contro a Giuda, vi li ha dati nelle mani: e voi ne avete uccisi con furore,[u] *che* arriva infino al cielo.

10 E pure ancora al presente voi deliberate di sottomettervi per servi,[z] e per serve, i figliuoli di Giuda, e di Gerusalemme. Non *siete* voi soli *già in colpa, non vi sono* in voi colpe *β* contro al Signore Iddio vostro?[a]

11 Ora dunque, ascoltatemi, e riconducete i prigioni che avete presi d'infra i vostri fratelli: perciocchè *v'è* ira accesa del Signore contro a voi.

12 Allora certi uomini principali, dei capi dei figliuoli d'Efraim, *cioè*, Azaria, figliuolo di Iohanan; Berechia, figliuolo di Mesillemot; Ezechia, figliuolo di Sallum; ed Amasa, figliuolo d'Hadiai, si levarono contro a quelli che venivano dalla guerra:

13 E dissero loro, Voi non menerete quà entro questi prigioni: perciocchè ciò che voi pensate *fare* è per renderci colpevoli appo il Signore, accrescendo il numero dei nostri peccati, e delle nostre colpe: poichè noi siamo grandemente colpevoli, e *v'è* ira accesa contro ad Israel.

14 Allora gli uomini di guerra rilasciarono i prigioni, e la preda, in presenza dei capi, e di tutta la raunanza.

15 E quegli uomini suddetti si levarono, e presero i prigioni, e vestirono delle spoglie tutti *quelli* di loro *che erano* ignudi: e dopo averli rivestiti, e calzati,

Digitized by Google

diedero loro da mangiare, e da bere,[a] e li unsero: e ricondussero sopra degli asini quelli d'infra loro che non si potevano reggere; e li menarono in Ierico, città delle palme[c] appresso i lor fratelli: poi se ne ritornarono in Samaria.

16 In quel tempo il re Achaz mandò ai re degli Assirii per soccorso.[e]

17 (Or anche gl' Idumei erano venuti,[f] ed aveano percosso Giuda, e *ne* aveano menati dei prigioni.

18 Ed anche i Filistei[h] erano scorsi sopra le città della pianura, e della parte meridionale di Giuda, ed aveano preso Bet-semes, ed Aialon, e Ghederot, e Soco, e le terre del suo territorio: e Timna, e le terre del suo territorio; e Ghimzo, e le terre del suo territorio: ed abitavano in esse.

19 Perciocchè il Signore avea abbassato[i] Giuda, per cagion d'Achaz, re d'Israel: perciocchè egli avea cagionato una *gran* licenza in Giuda, ed avea commesso ogni sorte di misfatti contro al Signore.)

20 E Tillegat-pilneser,[q] re degli Assirii, venne a lui: ma egli lo mise in distretta, e non lo fortificò.

21 Perciocchè Achaz prese una parte *dei tesori* della Casa del Signore, e della casa del re, e dei principali *del popolo;* e *li* diede al re degli Assirii, il qual però non gli diede alcuno aiuto.

22 Ed al tempo che egli era distretto, egli continuava vie più di commettere misfatti contro al Signore: tale *era* il re Achaz:

23 E sacrificò agl' iddii di Damasco, che l'aveano sconfitto: e disse, Poichè gl' iddii dei re di Aram li aiutano, io sacrificherò loro, acciocchè aiutino ancora me.[u] Ma quelli gli furono cagione di far traboccar lui, e tutto Israel.

24 Ed Achaz raccolse i vasellamenti della Casa di Dio, e *li* spezzò; e serrò le porte della Casa del Signore,[v] e si fece degli altari per tutti i canti di Gerusalemme:

25 E fece degli alti luoghi in ogni città di Giuda,[x] per far profumi ad altri dii; ed irritò il Signore Iddio dei suoi padri.

26 Or, quanto è al rimanente dei fatti d'Achaz, e tutti i suoi portamenti, primi ed ultimi: ecco, queste cose *sono* scritte nel libro dei re di Giuda, e d'Israel.

27 Poi Achaz giacque coi suoi padri, e fu seppellito in Gerusalemme, nella città: ma non fu messo nelle sepolture dei re d'Israel. Ed Ezechia, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

CAP. XXIX.

Ezechia ristabilisce il puro servigio di Dio, 4 *adduna i sacerdoti e i Leviti affinchè si santifichino, e nettino la casa del Signore,* 15 *e ciò fatto,* 20 *offerisce coi popolo sacrifici con canti ed allegrezza.*

EZECHIA *era* d'età di venticinque anni, quando cominciò a regnare; e regnò venti nove anni in Gerusalemme. Ed il nome di sua madre *era* Abia, figliuola di Zacaria.[d]

2 Ed egli fece ciò che piace al Signore, interamente come avea fatto David, suo padre.

3 Nel primo anno del suo regno, nel primo mese, egli aperse le porte della Casa del Signore,[f] e le ristorò:

A.C. 741.

[a] 2 Rè 6. 22. Pr. 25. 21, 22. Lu. 6.27,35.
[b] cap. 35. 6. 1 Cr. 15. 12.
[c] De. 34. 3. Giu. 1. 16.
[d] Es. 8. 3, 9, etc.
[e] 2 Rè 16. 7.
[f] Ab. 10, 13, 14.
[g] Ne. 9. 16.
[h] Es. 16. 27, 57.
[i] Ier. 2. 27. Es. 8. 16.
[l] Sal. 106. 43.
[m] cap. 24. 18.
[n] De. 28. 25. Ier. 15. 4. 24. 9.
[o] 1 Rè 9. 8. Ier. 18. 15, 16. 25. 9, 18.
[p] cap. 28. 5, 8, etc. La. 5. 7.
[q] 2 Rè 15. 29. 16.7..9.
[r] cap. 15. 12.
[s] Nu. 3. 6, 7. 18. 2..6.
[t] Nu. 4. 2, etc. 1 Cr. 23. 6, 13.
[u] Ier. 10. 5. 44. 17.. 28.
[v] cap. 29. 3, 7.
[x] Ier. 11. 13.
[a] 1 Cr. 28. 28.
[b] 1 Rè 6. 3.
[c] 2 Rè 18. 1, etc.
[d] cap. 26. 5.
[e] cap. 28. 24.
[f] cap. 28. 24.

4 E fece venire i sacerdoti, ed i Leviti, e li adunò nella piazza orientale:

5 E disse loro, O Leviti, ascoltatemi: santificatevi[b] ora, e santificate la Casa del Signore Iddio dei vostri padri, e traete fuor del Santuario le cose immonde:[d]

6 Perciocchè i nostri padri hanno misfatto,[g] e fatto ciò che dispiace al Signore Iddio nostro, e l'hanno abbandonato, ed hanno rivolte le facce loro indietro dal Tabernacolo del Signore, e gli hanno volte le spalle:[i]

7 Ed anche hanno serrate le porte del portico, ed hanno spente le lampane, e non hanno fatti profumi, nè offerti olocausti, nel Luogo santo, all' Iddio d'Israel.

8 Laonde l'indignazione del Signore è stata sopra Giuda, e sopra Gerusalemme;[m] ed egli li ha dati ad essere agitati,[n] desolati, e sufolati,[o] come voi vedete con gli occhi.

9 Ed ecco, i nostri padri son caduti per la spada;[p] ed i nostri figliuoli, e le nostre figliuole, e le nostre mogli, *sono* in cattività per questo.

10 Ora, io ho in cuore di far patto[r] col Signore Iddio d'Israel, acciocchè l'ardor della sua ira si storni da noi.

11 Figliuoli miei, ora non errate: perciocchè il Signore vi ha eletti,[s] per presentarvi davanti a lui per servirgli, e per essergli ministri, e per fargli profumi.

12 Allora i Leviti si levarono, *cioè*, Mahat, figliuolo d'Amasai; e Ioel, figliuolo d'Azaria; d'infra i figliuoli dei Chehatiti: e d'infra i figliuoli di Merari, Chis, figliuolo d'Abdi; ed Azaria, figliuolo di Iehalelcel: e d'infra i Ghersoniti, Ioa, figliuolo di Zimma; ed Eden, figliuolo di Ioa:

13 E d'infra i figliuoli d'Elisafan, Simri, e Ieiel: e d'infra i figliuoli d'Asaf, Zacaria, e Mattania:

14 E d'infra i figliuoli d'Heman, Iehiel, e Simi: e d'infra i figliuoli di Iedutun, Semaia, ed Uzziel.

15 Ed essi adunarono i lor fratelli, e si santificarono, ed entrarono, secondo il comandamento del re, fatto per le parole del Signore, per nettare la Casa del Signore.[a]

16 Così i sacerdoti entrarono dentro alla Casa del Signore, per nettarla;[t] e trassero fuori, nel cortile della Casa del Signore, tutte le cose immonde, che trovarono nel Tempio del Signore: ed i Leviti *le* ricevevano per portarle fuori al torrente Chidron.

17 E cominciarono nel primo *giorno* del primo mese a santificare; e nell' ottavo giorno del medesimo mese vennero al portico[b] del Signore, e santificarono la Casa del Signore, per *lo spazio* d'otto giorni: e nel sestodecimo giorno del mese ebbero finito.

18 Poi vennero al re Ezechia dentro *in casa*, e *gli* dissero, Noi abbiamo nettata tutta la Casa del Signore, e l'altar degli olocausti, e tutti i suoi arredi, e la tavola dove si dispongono *i pani*, con tutti i suoi strumenti.

12 Abbiamo eziandio ordinati, e santificati tutti i vasellamenti, che il re Achaz avea per suo misfatto rimossi,[c] mentre regnava: ed ecco, sono davanti all' altare del Signore.

20 ¶ Ed il re Ezechia, levatosi la mat-

Digitized by Google

tina, adunò i principali della città, e salì alla Casa del Signore.

21 Ed essi fecero addurre sette giovenchi, e sette montoni, e sette agnelli, e sette becchi *per sacrificio* per lo peccato,[c] per lo regno, e per lo Santuario, e per Giuda. Ed il re disse ai figliuoli d'Aaron, sacerdoti, che offerissero quelli sopra l'altare del Signore.

22 Essi adunque scannarono quei buoi; ed i sacerdoti ricevettero il sangue, e *lo* sparsero sopra l'altare:[d] poi scannarono i montoni, e *ne* sparsero il sangue sopra l'altare. Scannarono eziandio gli agnelli, e *ne* sparsero il sangue sopra l'altare.

23 Poi fecero accostare i becchi del *sacrificio per lo* peccato, davanti al re, e davanti alla raunanza, i quali posarono le mani sopra essi:[e]

24 Ed i sacerdoti li scannarono, e sparsero il lor sangue sopra l'altare, come sangue di sacrificio per lo peccato, per fare il purgamento per tutto Israel: perciocchè il re avea detto che *si facesse* questo olocausto, e questo *sacrificio per lo* peccato, per tutto Israel.

25 *Il re* ordinò eziandio dei Leviti della Casa del Signore, con cembali, con salteri, e con cetere, secondo il comandamento di David,[f] e di Gad, vedente del re,[g] e del profeta Natan: perciocchè questo comandamento *era stato dato* dal Signore per i suoi profeti.

26 I Leviti adunque furono *quì* presenti con gl'instrumenti di David,[m] ed i sacerdoti con le trombe.[n]

27 Allora Ezechia comandò che s'offerisse l'olocausto sopra l'altare. Ed al tempo che si cominciò *ad offerir* l'olocausto, cominciò ancora il canto[o] del Signore, e le trombe, e gli strumenti di David, re d'Israel.

28 E tutta la raunanza adorava, e si cantavano cantici, e le trombe sonavano: tutto ciò finchè l'olocausto fu compiuto.

29 E quando si fu finito d'offerir *l'olocausto*, il re, e tutti quelli che si ritrovarono con lui, s'inchinarono, ed adorarono.

30 Poi il re Ezechia, ed i principali, dissero ai Leviti, che lodassero il Signore, con le parole di David, e del vedente Asaf. Ed essi *lo* lodarono con somma letizia,[u] e s'inchinarono, ed adorarono.[v]

31 Allora Ezechia si mosse a dire, Ora, voi vi siete consacrati al Signore: accostatevi, e presentate i sacrificii, e *le offerte di* laudi,[x] nella Casa del Signore. Così la raunanza presentò sacrificii, ed *offerte di* laudi: e chiunque fu di cuor volenteroso *offerse* olocausti.

32 Ed il numero degli olocausti, che la raunanza presentò, fu di settanta buoi, di cento montoni, e di dugento agnelli: tutto ciò *in* olocausto al Signore.

33 E l'*altre bestie* consacrate *furono* seicento buoi, e tremila montoni.

34 Ma i sacerdoti erano pochi, talchè non poterono scorticar tutti gli olocausti: e perciò i Leviti, lor fratelli, aiutarono loro,[y] finchè l'opera fu compiuta, e finchè gli *altri* sacerdoti si fossero santificati: perciocchè i Leviti[z] *furono* di cuore più diritto, per santificarsi, che i sacerdoti.

35 Ed anche *v'era* gran numero d'olocausti; oltre ai grassi dei sacrificii da render grazie,[a] ed all' offerte da spandere[a] degli olocausti. E così il servigio della Casa del Signore fu ristabilito.

36 Ed Ezechia, e tutto il popolo, si rallegrò[b] che Iddio avesse *così* disposto il popolo: perciocchè questa cosa fu fatta subitamente.

A.C. 726.

a Nu. 15. 5., 10.
b Esd. 6. 22.
c Le. 4. 3, 14.
d Le. 8. 14, etc. Eb. 9. 21.
e Le. 4. 15, 24.
f Nu. 9. 10, etc.
g Es. 12. 6, 18.
h cap. 29. 34.
i cap. 8. 14. 1 Cr. 16. 4. 23. 5. 25. 1, etc.
l 2 Sa. 24. 11.
m 1 Cr. 23. 5. Sal. 87. 7. 150. 3..5. Is. 38. 20. Amos 6. 5.
n 1 Cr. 16. 6.
β perciocchè non l'aveano celebrata da lungo tempo, nella maniera che egli è scritto. De. 12. 32. 1 Co. 11. 2.
o cap. 23. 18.
p Ier. 4. 1. La. 5. 21. Ioel 2. 13, 14.
q Is. 6. 13.
r Es. 20. 13, etc. Eb. 3. 7..11.
s cap. 29. 8.
t De. 10. 16.
u Sal. 100. 2.
v Sal. 95. 6.
x cap. 29. 10.
a Le. 7. 12.
b Sal. 106. 46.
c Es. 34. 6, Ne. 9. 17, 31. Sal. 111. 4. Iona 4. 2.
d Pr. 28. 13. Is. 55. 7.
e cap. 36. 16.
f cap. 35. 11.
g ver. 18, 21. cap. 11. 16.
h cap. 30. 3.
i Le. 3. 16.

CAP. XXX.

Ezechia bandisce la Pasqua pel paese di Giuda, e d'Israel: 10 i più se ne beffano, 11 ma alcuni vanno in Gerusalemme, abbattono l'idolatria, 15 celebrano la Pasqua, benchè non con tutta la purità richiesta; ma ciò è perdonato dal Signore.

POI Ezechia mandò *a dire* a tutto Israel, ed a Giuda, ed anche scrisse lettere ad Efraim, ed a Manasse, che venissero alla Casa del Signore in Gerusalemme, per celebrar la Pasqua al Signore Iddio d'Israel.

2 Or, il re, ed i suoi principali ufficiali, e tutta la raunanza, aveano preso consiglio in Gerusalemme, di celebrar la Pasqua nel secondo mese:[f]

3 Conciosiachè non l'avessero potuta celebrare in quel tempo:[g] perciocchè i sacerdoti non s'erano santificati in numero sufficiente,[h] ed anche il popolo non era raunato in Gerusalemme.

4 E la cosa piacque al re, ed a tutta la raunanza:

5 E statuirono di far passare un bando per tutto Israel, da Beer-seba fino in Dan, che si venisse a celebrar la Pasqua al Signore Iddio d'Israel, in Gerusalemme: perciocchè *per l'addietro* non l'aveano celebrata con quella frequenza che è scritta.[β]

6 I corrieri adunque andarono, con lettere da parte del re, e dei suoi principali ufficiali, per tutto Israel, e Giuda: dicendo ancora a bocca, secondo il comandamento del re, Figliuoli d'Israel, convertitevi[p] al Signore Iddio d'Abraham, d'Isaac, e d'Israel; ed egli si rivolgerà verso il rimanente di voi,[q] che siete scampati dalle mani dei re degli Assirii.

7 E non siate come i vostri padri,[r] e come i vostri fratelli, che hanno misfatto contro al Signore Iddio dei lor padri: laonde egli li ha messi in desolazione, come voi vedete.[s]

8 Ora, non indurate il vostro collo,[t] come *hanno fatto* i vostri padri: porgete le mani al Signore, e venite al suo Santuario, il quale egli ha consacrato in perpetuo, e servite al Signore Iddio vostro: e l'ardor della sua ira si stornerà da voi.[x]

9 Perciocchè, se voi vi convertite al Signore, i vostri fratelli, ed i vostri figliuoli, troveranno pietà appresso quelli che li hanno menati in cattività;[b] eziandio per ritornare in questo paese: perciocchè il Signore Iddio vostro è pietoso, e misericordioso,[c] e non rivolgerà la *sua* faccia indietro da voi, se voi vi convertite a lui.[d]

10 Quei corrieri adunque passarono di città in città, nel paese d'Efraim, e di Manasse, e fino in Zabulon: ma la gente si faceva beffe di loro, e li scherniva.[e]

11 Pur nondimeno *alcuni* uomini d'Aser, e di Manasse, e di Zabulon, s'umiliarono, e vennero in Gerusalemme.[f]

12 La mano di Dio fu eziandio in Giuda, per dar loro un medesimo cuore, per far ciò che il re, ed i principali, aveano comandato, per la parola del Signore.

13 Così si raunò in Gerusalemme un gran popolo, per celebrar la festa degli

Digitized by Google

Azzimi, nel secondo mese; *e vi fu* una grandissima raunanza.

14 Ed essi si levarono, e tolsero via gli altari che *erano* in Gerusalemme: [a] tolsero eziandio via tutti gli altari da far profumi, e li gittarono nel torrente Chidron.

15 Poi si scannò la Pasqua nel quartodecimo giorno del secondo mese. Or i sacerdoti, ed i Leviti, s'erano vergognati, e s'erano santificati, [d] ed aveano addotti olocausti nella Casa del Signore.

16 Laonde essi si presentarono a *fare* il loro ufficio, secondo che è loro ordinato per la Legge di Moisè, uomo di Dio: i sacerdoti spandevano il sangue, *ricevendolo* di man dei Leviti.

17 Perciocchè molti *erano* nella raunanza, i quali non s'erano santificati: e perciò i Leviti ebbero la cura di scannar gli agnelli della Pasqua per tutti coloro *che* non *erano* netti, per santificar quegli *agnelli* al Signore.

18 Perciocchè una gran parte del popolo, molti d'Efraim, e di Manasse, e d'Issacar, [g] e di Zabulon, non s'erano purificati: [h] anzi mangiarono la Pasqua altrimenti che non è scritto. Ma Ezechia pregò per loro: dicendo,

19 Il Signore, *che è* buono, sia placato inverso ciascuno che ha disposto il cuor suo [m] a ricercare Iddio, il Signore Iddio dei suoi padri: benchè *ciò* non *sia stato* secondo la purità del Santuario.

20 Ed il Signore esaudì Ezechia, e sanò il popolo. [o]

21 Così i figliuoli d'Israel, che si ritrovarono in Gerusalemme, celebrarono la festa degli Azzimi per sette giorni con grande allegrezza; e cantando i Leviti, ed i sacerdoti, laudi per ciascun giorno al Signore, *e sonando* con gli strumenti di gloria al Signore. *β*

22 Ed Ezechia parlò affettuosamente a tutti i Leviti che erano bene intendenti [q] *nelle cose* del *servigio del* Signore: ed essi mangiarono *dei sacrificii* della festa, sette giorni, sacrificando sacrificii da render grazie, e celebrando il Signore Iddio dei lor padri.

23 ¶ E tutta la raunanza prese consiglio di celebrare altri sette giorni: ed essi li celebrarono *con* allegrezza.

24 Perciocchè Ezechia, re di Giuda, presentò alla raunanza mille giovenchi, e settemila pecore: i principali presentarono anche essi alla raunanza mille giovenchi, e diecimila pecore: e molti sacerdoti s'erano santificati.

25 E tutta la raunanza di Giuda si rallegrò, come anche i sacerdoti, ed i Leviti, e tutta la raunanza di coloro che erano venuti d'Israel, e gli avvenitiei, che erano venuti dal paese d'Israel, ed abitavano in Giuda.

26 E vi fu grande allegrezza in Gerusalemme: perciocchè, dal tempo di Salomone, figliuolo di David, re d'Israel, non *era avvenuta* cosa tale in Gerusalemme.

27 Poi i sacerdoti Leviti si levarono, e benedissero il popolo: [s] e la lor voce fu esaudita, e la loro orazione pervenne fino al cielo, all'abitacolo della Santità del Signore.

CAP. XXXI.

L'idolatria è tolta via da Giuda, 2 Ezechia ristabilisce il puro servigio, 3 provveda ai sacrificii, 4 al sostentamento dei sacerdoti e Leviti con le primizie e le decime secondo la Legge di Moisè, 12 e ne stabilisce i custodi, e i distributori.

A.C. 726.

OR, dopochè tutte queste cose furono compiute, tutti gl'Israeliti, che si ritrovarono quivi, uscirono per le città di Giuda, e spezzarono le statue, [b] e tagliarono i boschi, e disfecero gli alti luoghi, e gli altari di tutto Giuda, e Beniamin: [c] *il medesimo fecero* ancora in Efraim, ed in Manasse, senza lasciarne alcuna cosa di resto. Poi tutti i figliuoli d'Israel ritornarono ciascuno alla sua possessione nelle lor terre.

2 ¶ Ezechia ristabilì ancora gli spartimenti dei sacerdoti, e dei Leviti, [e] secondo gli spartimenti che n'erano stati fatti; ciascuno secondo il suo ministerio, sacerdoti, e Leviti, per *offerire* olocausti, e sacrificii da render grazie; [f] per ministrare, e per celebrare, e cantar laudi; *e per stare* alle porte del campo del Signore.

3 Ordinò eziandio la parte che il re *darebbe* delle sue facultà per gli olocausti; per gli olocausti della mattina, e della sera; e per gli olocausti dei Sabbati, delle calendi, e delle feste solenni; come è scritto nella Legge del Signore. [i]

4 E disse al popolo, agli abitanti di Gerusalemme, che dessero ai sacerdoti, ed ai Leviti, la parte loro: [k] acciocchè prendessero animo *di far ciò che* la Legge del Signore *comanda.* [n]

5 E quando questo comandamento fu divulgato, i figliuoli d'Israel portarono le primizie [p] del frumento, del vino, e dell'olio, e del miele, e d'ogni frutto della campagna, in gran quantità: portarono ancora le decime d'ogni cosa abbondantemente.

6 I figliuoli d'Israel, e di Giuda, che abitavano nelle città di Giuda, addussero anche essi le decime del grosso, e del minuto bestiame, e le decime delle cose sacre, [r] consacrate al Signore Iddio loro: e *le* misero per mucchi.

7 Al terzo mese [s] cominciarono ad accumulare quei mucchi, ed al settimo mese finirono.

8 Ed Ezechia, ed i principali vennero, e videro quei mucchi, e benedissero il Signore, [t] ed il suo popolo Israel.

9 Ed Ezechia domandò i sacerdoti, ed i Leviti, di quei mucchi.

10 Ed Azaria, principal sacerdote, della famiglia di Sadoc, gli disse, Da che s'è cominciato a portar questa offerta alla Casa del Signore, noi abbiamo mangiato, e siamo stati saziati; ed anche ne è rimasto assai: [u] perciocchè il Signore ha benedetto il suo popolo: e quello che è avanzato è questa grande abbondanza.

11 Ed Ezechia comandò che mettessero in ordine i cellieri ed i granai nella Casa del Signore: ed essi *li* misero in ordine.

12 E vi portarono dentro fedelmente l'offerte, e le decime, e le cose consacrate: [v] e Conania Levita ebbe la soprintendenza di queste cose; e Simi, suo fratello, [x] il secondo.

13 E Iehiel, ed Azazia, e Nahat, ed Asael, e Ierimoi, e Iozabad, ed Elief, ed Ismachia, e Mahat, e Benaia, *erano* commissari sotto Conania, e sotto Simi, suo fratello, per ordine del re Ezechia, e d'Azaria, conduttore della Casa di Dio.

14 E Core, figliuolo d'Imna, Levita, portinaio verso oriente, avea la cura del-

a cap. 28. 24.
b 2 Rè 18. 4.
c cap. 30. 14.
d cap. 29. 34.
e 1 Cr. 23. 6. 24, 1, etc.
f 1 Cr. 23. 30, etc.
g ver. 11.
h Nu. 9. 10, etc.
i Nu. XXVIII, XXIX.
k Nu. 18. 8, etc. Ne. 13. 10.. 13.
m cap. 19. 3.
n Mal. 2. 7. 1 Co. 9. 9.. 11. Ga. 6. 6.
o Ia. 5. 15.
p Es. 22. 29.
β della gloria del Signore.
q De. 33. 10.
r Le. 27. 30, De. 14. 28.
s Le. 23. 16, etc.
t 1 Cr. 29.14. Esd. 7. 27. 2 Co. 8. 16.
u Mal. 3. 10.
v 2 Rè 12. 15.
x Nu. 6. 23.

Digitized by Google

le cose volontariamente offerte a Dio, per fornir l'offerte elevate del Signore, e le cose santissime.[b]

15 E sotto lui *erano* Eden, e Miniamin, e Iesua, e Semaia, ed Amaria, e Secania, nelle città dei sacerdoti,[c] *procedenti* in lealtà, β per fornire ai lor fratelli piccoli, e grandi, secondo i *loro* spartimenti:

16 *Cioè*, a tutti coloro che entravano nella Casa del Signore, secondo il lor ministerio, per le lor mute, conforme ai loro spartimenti, la lor *porzione* giorno per giorno: oltre ai maschi d'infra loro, che furono annoverati per genealogie, dall' età di tre anni in su.

17 (Or la descrizione dei sacerdoti, e dei Leviti, per le lor genealogie, *distinti* per le lor famiglie paterne, *fu fatta* dall'età di venti anni[d] in su, per i loro uffici, secondo i loro spartimenti:)

18 *La detta porzione* fu eziandio *data* a tutta la moltitudine di tutte le lor famiglie, mogli, figliuoli, e figliuole, descritti per genealogie: (perciocchè in sulla fede di coloro γ essi si consacravano alle cose sante:)

19 Parimente, quanto è ai sacerdoti, figliuoli d'Aaron, *che stavano* nei campi dei contadi delle lor città,[m] in ciascuna città *v'erano degli* uomini deputati per nome, per dar le porzioni a tutti i maschi d'infra i sacerdoti; ed *in somma* a chiunque d'infra i Leviti era annoverato per le lor genealogie.

20 Così fece Ezechia per tutto Giuda: e fece ciò che è buono, e diritto, e leale davanti al Signore Iddio suo.[o]

21 E s'adoperò con tutto il cuor suo in tutta l'opera che egli imprese per lo servigio della Casa di Dio, e nella Legge,[p] e nei comandamenti, ricercando, l'Iddio suo; e prosperò.[q]

CAP. XXXII.

Ezechia è assalito da Sennacherib, 3 *provvede alla difesa* 7 *e s'assicura null' aiuto di Dio.* 9 *Sennacherib oltraggia Dio, ed il popolo di Gerusalemme,* 20 *il di lui esercito è sconfitto ed egli ottenuto ucciso alla preghiera d' Isaia e d'Ezechia.* 24 *Ezechia infermato è sanato per miracolo* 25 *s' inorgoglisce per la sua grandezza, e richiama l'ira di Dio sopra di se,* 33 *poi muore, e Manasse gli succede.*

DOPO queste cose,[t] e questa fedeltà, Sennacherib, re degli Assirii, venne, ed entrò in Giuda, e pose campo sopra le città forti, e deliberò di sforzarle, *per ridurle* sotto la sua ubbidienza.

2 Ed Ezechia, veduto che Sennacherib era venuto, e che egli *volgeva* la faccia contro a Gerusalemme, per combatterla:

3 Si consigliò coi suoi principali ufficiali, e coi suoi uomini di valore, di turar l'acque delle fonti che *erano* fuor della città: [x] ed essi gli prestarono aiuto.

4 Ed un gran popolo s'adunò, e turarono tutte le fonti, ed il torrente che si spande per mezzo la contrada: dicendo, Perchè i re degli Assirii, venendo, troverebbero essi copia d'acque?

5 Egli prese eziandio animo di ristorar tutte le mura rotte,[c] e le alzò fino alle torri: e di fuori *edificò* un altro muro. Egli fortificò ancora Millo,[d] nella Città di David; e fece far dardi, e scudi, in gran quantità:

6 Ed ordinò capitani di guerra sopra il popolo, e li adunò appresso di se nella piazza della porta della città, e li confortò: dicendo,

A.C. 726.

a De. 31. 6.
b Ne. 13. 13.
c cap. 20. 15.
d 2 Rè 6. 16.
e Ios. 21. 9.
β costituiti *nell' ufficio loro per*, etc. 1 Cr. 9. 22.
f Ier. 17. 5.
g cap. 13. 12. Ro. 8. 31.
h Pr. 12. 25.
i 2 Rè 18. 17.
l 1 Cr. 23. 24, 27.
γ perciocchè *nell' ufficio loro essi*, etc. 1 Cr. 9. 22, 26.
m Le. 25. 34. Nu. 35. 2.
n Is. 10. 14.
o 2 Rè 20. 3.
p Sal. 1. 2, 3.
q cap. 26. 5. Ios. 1. 7, 8. Mat. 6. 33.
r Da. 3. 15.
s 2 Rè 19. 9, etc.
t 2 Rè 18. 13, etc. Is. 36. 1, etc.
u Ne. 6. 9.
v 1 Sa. 17. 36. Iob 15. 25, 26. Sal. 10. 13, 14. 73. 8, 9. 139. 19, 20.
s Is. 22. 9, 11.
a Is. 37. 1, etc.
b 2 Sa. 24. 16. Da. 3. 28. 6. 22.
c cap. 25. 23.
d 2 Sa. 5. 9. 1 Rè 9. 24.
e Sal. 37. 39, 40. Hos. 1. 7.

7 Prendete animo, e fortificatevi:[a] non temete, e non vi spaventate per lo re degli Assirii, nè per tutta la moltitudine che è con lui:[c] perciocchè con noi *v'è* un maggiore che con lui:[d]

8 Con lui è il braccio della carne:[f] ma con noi è il Signore Iddio nostro, per aiutarci, β e per combatter le nostre battaglie. Ed il popolo si rassicurò in sulle parole d'Ezechia, re di Giuda.[h]

9 Dopo questo, Sennacherib,[i] re degli Assirii, essendo sopra Lachis con tutte *le forze del* suo imperio, mandò i suoi servitori in Gerusalemme ad Ezechia, re di Giuda, ed a tutti i Giudei che *erano* in Gerusalemme: per dir *loro*,

10 Così ha detto Sennacherib, re degli Assirii, In che vi confidate voi, per dimorare in Gerusalemme nell' assedio?

11 Ezechia non vi sodduce egli, per ridurvi a morir di fame, e di sete: dicendo, Il Signore Iddio nostro ci salverà dalla mano del re degli Assirii?

12 Non ha esso Ezechia tolti via gli alti luoghi, e gli altari d'esso *Signore*: e detto a Giuda, ed a Gerusalemme, Adorate solo davanti ad un altare, e fate sopra esso ardere i vostri sacrificii?

13 Non sapete voi quello che io, ed i miei padri, abbiam fatto a tutti i popoli dei paesi?[n] gl' iddii delle genti dei paesi hanno eglino giammai potuto salvare il lor paese dalla mia mano?

14 Quale, d'infra tutti gl'iddii di quelle genti, che i miei padri hanno distrutte, ha potuto salvare il suo popolo dalla mia mano, che l'iddio vostro ve ne possa salvare?

15 Ora dunque Ezechia non v'inganni, e non vi sodduca in questa maniera; e *voi*, non gli prestate fede: perciocchè, *poichè* alcun dio d'alcuna gente, o regno, non ha potuto salvare il suo popolo dalla mia mano, nè dalla mano dei miei padri, quanto meno vi salverà l' Iddio vostro dalla mia mano?[r]

16 Ed i servitori d'esso dissero ancora molte altre cose contro al Signore Iddio, e contro ad Ezechia, suo servitore.

17 *Sennacherib* scrisse oltre a ciò lettere[s] per schernire il Signore Iddio, d'Israel, e per parlar contro a lui in questa maniera: Siccome gl' iddii delle genti dei paesi non hanno salvati i lor popoli dalla mia mano, così anche l'Iddio d'Ezechia non salverà il suo.

18 *Quei servitori* gridarono ancora ad alta voce, in lingua Giudaica, al popolo di Gerusalemme, che *era* in sulle mura, per spaventarlo,[u] e per conturbarlo; per prendere *in questa maniera* la città.

19 E parlarono dell' Iddio di Gerusalemme,[v] come degl' iddii dei popoli della terra, *che sono* opera di mani d'uomini.

20 Allora il re Ezechia, ed il profeta Isaia, figliuolo d'Amos, fecero orazione per queste cose, e gridarono verso il cielo.[s]

21 Ed il Signore mandò un Angelo,[b] il quale distrusse ogni valente uomo, ed ogni capo, e capitano *che era* nel campo del re degli Assirii: laonde egli se ne ritornò svergognato al suo paese. Ed, essendo entrato nella casa dei suoi dii, quelli, che erano usciti delle sue interiora, l'uccisero quivi con la spada.

22 Così il Signore salvò[c] Ezechia, e gli abitanti di Gerusalemme, dalla mano di Sennacherib, re degli Assirii, e dalla

Digitized by Google

mano d'ogni *altro*; e li sollevò d'ogni intorno.

23 E molti portavano offerte al Signore in Gerusalemme, e cose preziose ad Ezechia re di Giuda. E, dopo queste cose, egli fu innalzato appresso tutte le nazioni.

24 ¶ In quei giorni,[a] Ezechia infermò fino alla morte: ma egli fece orazione al Signore; ed esso gli parlò, e gli diede un segno.

25 Ma Ezechia non fu riconoscente del beneficio ricevuto: perciocchè il suo cuore s'innalzò:[d] laonde vi fu indegnazione contro a lui, e contro a Giuda, e contro a Gerusalemme.

26 Ma pure Ezechia, con gli abitanti di Gerusalemme, s'umiliò di ciò che il suo cuore s'era innalzato:[e] e per ciò l'indignazione del Signore non venne sopra loro al tempo d'Ezechia.[f]

27 Ezechia dunque ebbe grandissime ricchezze, e gloria; e si fece dei tesori d'argento, e d'oro, e di pietre preziose, e d'aromati, e di scudi, e *d'ogni sorta* di cari arredi:

28 *Fece* ancora dei magazzini per l'entrata del grano, e del vino, e dell' olio; e delle stalle, per ogni *sorta di* grosso bestiame; e delle mandre presso di quelle:

29 Si fece eziandio delle città; ed *acquistò* molto bestiame, minuto, e grosso:[h] perciocchè Iddio gli avea date grandissime ricchezze.

30 Ezechia fu eziandio quello che turò la fonte alta dell' acque di Ghihon,[i] e condusse quell' *acqua* per diritto sotto terra, dall' occidente alla città di David. Ed Ezechia prosperò in tutte le sue opere.

31 Ed in questo stato, *essendo lui* con gli ambasciadori dei principi di Babilonia, i quali aveano mandato a lui per informarsi del miracolo, che era avvenuto in terra,[l] Iddio lo lasciò, per far prova di lui, per conoscer tutto *ciò che egli avea* nel cuor suo.[m]

32 ¶ Or quanto è al rimanente dei fatti d'Ezechia, e le sue pie opere: ecco, queste *cose sono* scritte nella visione del profeta Issia,[o] figliuolo d'Amos, *e* nel libro dei re di Giuda, e d'Israel.[p]

33 Poi Ezechia giaceque coi suoi padri, e fu seppellito nel più alto delle sepolture dei figliuoli di David. E tutto Giuda, e gli abitanti di Gerusalemme, gli fecero onore alla sua morte.[r] E Manasse, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

CAP. XXXIII.

Manasse datosi all' empietà è minacciato, 10 *e gastigato di cattività;* 12 *poi umiliatosi, è esaudito da Dio, rimesso nel suo stato, e fortificato;* 15 *ristabilisce il puro servigio di Dio,* 20 *poi muore, e Amon gli succede, empio re,* 24 *che è ucciso. Iosia gli succede.*

MANASSE *era* d'età di dodici anni, quando cominciò a regnare:[t] e regnò cinquantacinque anni in Gerusalemme:

2 E fece ciò che dispiace al Signore, secondo le abominazioni delle genti,[v] le quali il Signore avea scacciate d'innanzi ai figliuoli d'Israel:

3 E tornò ad edificare gli alti luoghi, i quali Ezechia, suo padre, avea disfatti:[a] e rizzò degli altari ai Baali, e fece dei boschi,[c] ed adorò tutto l'esercito del cielo, e gli servì.[d]

A.C. 710.

a 2 Rè 20. 1, etc. Is. 38.1, etc.

b Le. 18. 21. Ez. 23. 37, 39.

c De. 18. 10, 11.

d cap. 26. 16. Da. 5.20,23. Hab. 2. 4.

e 2 Rè 14. 10. Ier. 26. 18, 19.

f 1 Rè 21. 29.

g Pr. 10. 22.

h Iob 1. 3, 9. 42. 11.

i Is. 22. 9, 11.

β negl' uncini.

l 2 Rè 20. 12, etc. Is. 39. 1, etc.

m De. 8. 2, 16. Ia. 1. 13.

n Da. 4.34,35.

o Is. XXXVI. .XXXIX.

p 2 RèXVIII. .XX.

q cap. 27. 3.

r Pr. 10. 7.

s Le. 7. 12.

t 2 Rè 21. 1, etc.

u 2 Rè 15. 4.

v cap. 28. 3. De. 18.9,12.

z 2 Sa. 9. 9.

a cap. 30. 14. 31. 1. 32. 12.

b 1 Gio. 1. 9.

c De. 16. 21.

d De. 17. 3.

4 Edificò ancora degli altari nella Casa del Signore, della quale il Signore avea detto, Il mio Nome sarà in Gerusalemme in perpetuo.

5 Ed edificò quegli altari a tutto l'esercito del cielo nei due cortili della Casa del Signore.

6 Egli fece eziandio passare i suoi figliuoli per lo fuoco[b] nella valle del figliuolo d' Hinnom; ed usò pronostichi, ed auguri, ed incantesimi; ed ordinò uno spirito di Pitone, e degl' indovini.[c] Egli fece fino al sommo ciò che dispiace al Signore, per dispettarlo.

7 Egli pose eziandio la scultura del simulacro, che egli avea fatto, nella Casa di Dio, della quale Iddio avea detto a David, ed a Salomone, suo figliuolo, Io metterò il mio Nome in perpetuo in questa Casa, ed in Gerusalemme, che io ho eletta d'infra tutte le tribù d'Israel:

8 E non farò più muovere il piè d'Israel d'in sulla terra, la quale io ho stabilita ai vostri padri: pur solamente che essi prendano guardia di far tutto quello che io ho loro comandato, secondo tutta la Legge, e gli statuti, e le ordinazioni *date* per Moisè.

9 Manasse adunque sviò Giuda, e gli abitanti di Gerusalemme, per far male, più che le genti, che il Signore avea distrutte d'innanzi ai figliuoli d'Israel.

10 Ed il Signore parlò a Manasse, ed al suo popolo: ma essi non porsero l'orecchio.

11 Laonde il Signore fece venire contro a loro i capi dell' esercito del re degli Assirii; i quali presero Manasse *e lo misero* nei ferri,[β] e lo legarono con due catene di rame, e lo menarono in Babilonia.

12 E, quando egli fu in distretta, supplicò al Signore Iddio suo, e s' umiliò grandemente davanti all' Iddio dei suoi padri;

13 Ed avendogli fatta orazione, egli fu placato inverso lui, ed esaudì la sua supplicazione, e lo ricondusse in Gerusalemme al suo regno. E Manasse connobbe che il Signore è Dio.[n]

14 E, dopo queste cose, *Manasse* edificò il muro difuori della città di David, dall' occidente verso Ghihon, nella valle, fino alla porta dei pesci, e d'ogni intorno fino ad Ofel:[o] ed alzò grandemente *quel muro;* e mise dei capitani di guerra per tutte le città forti di Giuda.

15 E tolse via dalla Casa del Signore gl' iddii degli stranieri, ed il simulacro, e tutti gli altari che egli avea edificati nel monte della Casa di Dio, ed in Gerusalemme; e *li* gittò fuor della città.

16 Poi rifece l'Altare del Signore, e sacrificò sopra esso sacrificii da rèndergrazie, e di laude,[s] e comandò a Giuda di servire al Signore Iddio d'Israel.

17 Nondimeno il popolo sacrificava ancora negli alti luoghi;[u] ma pure al Signore Iddio suo.

18 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Manasse, e l'orazione che egli fece all'Iddio suo, e le parole dei vedenti,[v] che gli parlarono a Nome del Signore Iddio d'Israel: ecco, queste *cose sono scritte* nel libro dei re d'Israel.

19 E, quanto è alla sua orazione, e come *Iddio* fu placato inverso lui,[z] e tutto il suo peccato, ed il suo misfatto, ed i luoghi nei quali egli edificò degli alti

Digitized by Google

luoghi, e rizzò boschi, e sculture, avanti che si fosse umiliato: [a] ecco, queste *cose sono* scritte nel libro d'Hozai. [β]

20 E Manasse giacque coi suoi padri, e fu seppellito in casa sua. Ed Amon, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

21 ¶ Amon [b] *era* d'età di ventidue anni, quando cominciò a regnare; e regnò due anni in Gerusalemme:

22 E fece ciò che dispiace al Signore, come Manasse, suo padre, avea fatto; e sacrificò, e servì a tutte le sculture, [c] che Manasse, suo padre, avea fatte:

23 Ma egli non s'umiliò davanti al Signore, come Manasse, suo padre, s'era umiliato: anzi esso Amon accrebbe vie più le colpe. [d]

24 Or i suoi servitori fecero una congiura contro a lui, e l'uccisero in casa sua.

25 Ed il popolo del paese percosse tutti quelli che aveano fatto congiura contro al re Amon; [ε] e costituì re, in luogo d'esso, Iosia, suo figliuolo.

CAP. XXXIV.

Iosia re pio 3 *toglie l'idolatria,* 8 *e ristora la Casa di Dio.* 14 *Hilchia ritrova l'originale della Legge, e lo manda a Iosia che si umilia davanti Dio* 21 *che egli interroga per mezzo di Hulda profetessa,* 23 *la quale gli predice i giudicii di Dio sul popolo* 28 *non però al suo tempo.* 29 *Iosia rinnuova il patto del Signore.*

IOSIA *era* d'età d'otto anni, quando cominciò a regnare; [ζ] e regnò trentun' anno in Gerusalemme:

2 E fece ciò che piace al Signore, e camminò nelle vie di David, suo padre, e non se *ne* rivolse, nè a destra, nè a sinistra. [η]

3 E l'anno ottavo del suo regno, *essendo* egli ancora giovanetto, [θ] cominciò a ricercar l'Iddio di David, suo padre, e l'anno duodecimo cominciò a nettar Giuda, e Gerusalemme degli alti luoghi, e dei boschi, e delle sculture, e delle statue di getto. [ι]

4 Ed in presenza sua furono disfatti gli altari dei Baali: ed egli troncò i simulacri, che *erano* al disopra d'essi: e spezzò, e tritò i boschi, e le sculture, e le statue di getto, e *ne* sparse *la polvere* [κ] sopra le sepolture di coloro che aveano loro sacrificato:

5 Ed arse le ossa dei sacerdoti sopra gli altari loro; [λ] e nettò Gerusalemme, e Giuda.

6 *Egli fece lo stesso* ancora nelle città di Manasse, e d'Efraim, e di Simeon, e fino in Neftali, coi lor picconi attorno, attorno. [ζ]

7 E disfece gli altari, e spezzò i boschi, e le sculture, fino a stritolarle; [ι] e troncò tutti i simulacri in tutto il paese d'Israel: poi se ne ritornò in Gerusalemme.

8 ¶ E l'anno diciottesimo del suo regno, dopo aver nettato il paese, e la Casa, mandò Safan, figliuolo d'Asalia; e Maaseia, capitano della città; e Ioa, figliuolo di Ioachaz, segretario, per far ristorar la Casa del Signore Iddio suo. [ν]

9 Essi adunque vennero ad Hilchia, sommo sacerdote, e furono *loro* dati i danari, [ξ] che erano stati portati nella Casa di Dio; i quali i Leviti, guardiani delle soglie, aveano raccolti da Manasse, e da Efraim, e da tutto il rimanente d'Israel, e da tutto Giuda, e Beniamin: e poi erano ritornati in Gerusalemme.

A.C. 677.

a Sal. 119. 67, 71, 75.

β dei vedenti.

b 2 Rè 21. 19, etc.

c Is. 44. 13, etc.

d cap. 31. 12. Ne. 7. 2. 1 Co. 4. 2.

e Ier. 7. 26.

γ E d'infra *gli* altri *Leviti, tutti che erano,* etc.

δ Vi erano *ancora* quelli che erano costituiti *sopra,* etc.

f cap. 2. 18. Ne. 4. 10.

g Gen. 9. 6. Nu. 35. 31, 33.

h De. 17. 18, 19. Ios. 1. 8.

i 2 Rè 22. 1, etc.

l Ier. 36. 20, 21.

m De. 5. 32. 17. 11, 20. 28. 14. Ios. 1. 7.

n Pr. 8. 17. Ec. 12. 3.

o cap. 33. 17, 22.

p 2 Rè 22. 12.

q 2 Rè 23. 4, 6.

r 1 Rè 13. 2. 2 Rè 23. 20.

s Le. 26. 14, etc. De. 28. 15, etc. 29. 18..28. 32. 15., 25. Ro. 1. 18.

τ nei lor luoghi desolati d'ogni intorno, o investigò le lor case d'ogni intorno.

t De. 9. 21.

u 2 Rè 22. 14.

v 2 Rè 22. 3.

x 2 Rè 12. 4.

a Ier. 6. 19. 19. 3, 15. 35. 17.

10 Ed *essi li* diedero in mano a coloro che aveano la cura dell' opera, i quali erano costituiti sopra la *fabbrica della* Casa del Signore; e quelli che aveano la cura dell' opera che si faceva nella Casa del Signore davano quei *danari*, per racconciare, e per ristorar la Casa:

11 E li davano ai fabbri, ed ai muratori: e per comperar pietre tagliate, e legname per le travature, e per fare i palchi alle case, le quali i re di Giuda aveano guaste.

12 Or quegli uomini s'adoperavano fedelmente in quell' opera: [a] e sopra essi *erano* costituiti Iahat, ed Abdia, Leviti, d'infra i figliuoli di Merari; e, d'infra i Chehatiti, Zacaria, e Mesullam, per sollecitar *l'opera*. E questi Leviti *erano* tutti [γ] maestri degli strumenti musicali.

13 *Essi erano* ancora *costituiti* sopra [δ] quelli che portavano i pesi: [f] ed aveano la cura di sollecitar tutti quelli che lavoravano all' opera in qualunque servigio: gli scrivani eziandio, ed i commissari, ed i portinai, *erano* Leviti.

14 ¶ Or, mentre traevano fuori i danari, che erano stati portati nella Casa del Signore, il Sacerdote Hilchia trovò il libro della Legge del Signore, *data* per Moisè. [h]

15 Ed Hilchia parlò al segretario Safan, e gli disse, Io ho trovato il libro della Legge nella Casa del Signore. Ed Hilchia diede il libro a Safan.

16 E Safan portò quel libro al re. [i] E, dopochè gli ebbe fatta la sua relazione, dicendo, I tuoi servitori fanno tutto quello che è loro stato commesso:

17 Ed hanno messi insieme i danari che si sono trovati nella Casa del Signore, e li hanno dati in mano ai commissari, ed a quelli che fanno l'opera.

18 Il segretario Safan rapportò ancora, e disse al re, che il Sacerdote Hilchia gli avea dato un libro. E Safan vi lesse dentro in presenza del re.

19 E, come il re ebbe udite le parole della legge, stracciò i suoi vestimenti.

20 Poi comandò ad Hilchia, e ad Ahicam, figliuolo di Safan, e ad Abdon, [p] figliuolo di Mica, ed al segretario Safan, e ad Asaia, servitor del re: dicendo,

21 Andate, domandate il Signore per me, e per lo rimanente d'Israel, e di Giuda, intorno alle parole di questo libro, che è stato ritrovato: perciocchè grande è l'ira del Signore, la quale è versata sopra noi: [q] perciocchè i nostri padri non hanno osservata la parola del Signore, per far secondo tutto ciò che è scritto in questo libro.

22 Hilchia adunque, e gli uomini del re, andarono dalla profetessa Hulda, moglie di Sallum, figliuolo di Tochat, figliuolo d'Hasra, [r] guardiano delle vesti, la quale abitava in Gerusalemme, nel secondo *ricinto;* e parlarono a lei in quella sentenza.

23 Ed ella disse loro, Così ha detto il Signore Iddio d' Israel, Dite all' uomo che vi ha mandati a me:

24 Così ha detto il Signore, Ecco, io fo venir del male sopra questo luogo, [s] e sopra i suoi abitatori: tutte le maledizioni, che sono scritte nel libro, che è stato letto in presenza del re di Giuda:

25 Perciocchè essi mi hanno abbandonato, ed hanno fatto profumi ad altri dii,

Digitized by Google

per dispettarmi con tutte l'opere delle lor mani: laonde l'ira mia s'è versata sopra questo luogo, e non si spegnerà.

26 Ma dite così al re di Giuda, che vi ha mandati per domandare il Signore, Così ha detto il Signore Iddio d'Israel, Quanto à alle parole che tu hai udite:

27 Perciocchè il tuo cuore s'è ammollito,[d] e tu ti sei umiliato per timor di Dio, quando tu hai inteso ciò che egli ha pronunziato contro a questo luogo, e contro ai suoi abitatori; e ti sei umiliato nel mio cospetto, ed hai pianto davanti a me; io altresì ti ho esaudito: dice il Signore.

28 Ecco, io ti raccoglierò coi tuoi padri, e sarai raccolto nelle tue sepolture in pace; e gli occhi tuoi non vedranno tutto il male che io fo venire sopra questo luogo, e sopra i suoi abitatori.[e] Ed essi riferirono la cosa al re.

29 ¶ Allora il re mandò a raunar tutti gli anziani di Giuda, e di Gerusalemme.[f]

30 Poi salì nella Casa del Signore con tutti gli uomini di Giuda, e con gli abitanti di Gerusalemme, insieme coi sacerdoti, ed i Leviti, e con tutto il popolo, dal maggiore al minore. Ed egli lesse, in lor presenza, tutte le parole del libro del Patto, il quale era stato trovato nella Casa del Signore.

31 Ed il re stette in piè nel luogo suo ordinario,[g] e fece patto nel cospetto del Signore, *promettendo* di camminare dietro al Signore, e d'osservare i suoi comandamenti, e le sue testimonianze,[m] ed i suoi statuti, con tutto il cuore, e con tutta l'anima sua; mettendo ad effetto[n] le parole del Patto, scritto in quel libro:

32 E fece promettere il medesimo a tutti quelli che furono ritrovati in Gerusalemme, ed in Beniamin: e gli abitanti di Gerusalemme fecero secondo il Patto di Dio, dell' Iddio dei padri loro.

33 E Iosia tolse via tutte l'abominazioni da tutte le contrade dei figliuoli d'Israel, e sottopose tutti quelli che si ritrovarono in Israel a servire al Signore Iddio loro. Tutto il tempo della vita di Iosia,[q] essi non si rivolsero indietro dal Signore Iddio dei lor padri.

CAP. XXXV.

Iosia ristabilisce il servigio di Dio: 7 si fanno gran doni d'animali per celebrar la Pasqua, 11 il che si fa con solennità e purità: 20 poi va contro Faraone Neco, ed è ucciso e pianto da tutti.

OR Iosia fece la Pasqua al Signore in Gerusalemme:[t] e quella fu scannata nel quartodecimo *giorno* del primo mese.[u]

2 Ed egli costituì i sacerdoti nei loro uffici:[v] e li confortò al servigio della Casa del Signore:

3 E disse ai Leviti che ammaestravano[x] tutto Israel, *ed erano* consacrati al Signore, Lasciate pur l'Arca santa nella Casa, la quale Salomone, figliuolo di David, re d'Israel, ha edificata: voi non avete *più* a portarla in sulle spalle:[b] ora servite al Signore Iddio vostro, ed al suo popolo Israel:

4 E disponetevi per le case vostre paterne, secondo i vostri spartimenti, come David, re d'Israel, e Salomone,[c] suo figliuolo, hanno ordinato per iscritto:

5 E state nel *luogo* santo,[e] *per ministrare* ai vostri fratelli del popolo, divisi per case paterne; e ad una parte delle case paterne dei Leviti:

6 E scannate la Pasqua: e dopo esservi santificati,[b] apparecchiatela ai vostri fratelli: acciocchè *la* facciano secondo la parola del Signore, *data* per Moisè.

7 E Iosia presentò al comun popolo,[e] che si trovò *quivi*, del minuto bestiame, agnelli, e capretti, in numero di trentamila, tutti per la Pasqua; e tremila buoi; i quali *erano* delle facultà proprie del re.

8 I suoi principali ufficiali fecero anche essi liberalmente donativi al popolo, ai sacerdoti, ed ai Leviti. Ed Hilchia, e Zacaria, e Iehiel, conduttori della Casa di Dio, donarono ai sacerdoti, per la Pasqua, duemila seicento *tra agnelli, e capretti*, e trecento buoi:

9 E Conania, e Semaia, e Natanael, suoi fratelli, ed Hasabia, e Ieiel, e Iozabad, capi dei Leviti, presentarono ai Leviti, per la Pasqua, cinquemila *tra agnelli, e capretti*, e cinquecento buoi.

10 Così, essendo il servigio apprestato, i sacerdoti stettero *vacando* al loro ufficio; ed i Leviti, ai loro spartimenti,[g] secondo il comandamento del re.

11 Poi la Pasqua fu scannata:[h] ed i sacerdoti, *ricevendo* il sangue dalle mani di coloro *che scannavano*, lo spandevano; ed i Leviti scorticavano *gli animali*:

12 E, dandoli al comun popolo, diviso per case paterne, levavano l'olocausto, per offerirlo al Signore,[i] secondo che è scritto nel libro di Moisè. Il simigliante *facevano* ancora dei buoi.

13 E poi cossero la Pasqua al fuoco, secondo che è ordinato:[o] ma cossero *l'altre vivande* consacrate in caldaie, ed in pentole, ed in pignatte;[p] e le mandarono prestamente a tutto il comun popolo.

14 E poi essi apparecchiarono per se, e per i sacerdoti: perciocchè i sacerdoti, figliuoli d'Aaron, *furono occupati* infino alla notte in offerir gli olocausti, ed i grassi: perciò, i Leviti apparecchiarono per se, e per i sacerdoti, figliuoli d'Aaron.

15 I cantori ancora, figliuoli d'Asaf, *stavano vacando* all' ufficio loro, secondo il comandamento di David,[r] e d'Asaf, e d'Heman, e di Iedutun, vedente del re: ed i portinai[s] *stavano* in ciascuna porta: e non accadde loro rimoversi dal lor ministerio: perciocchè i Leviti, lor fratelli, apparecchiavano loro.

16 Così tutto il servigio del Signore fu in quel dì ordinato, per far la Pasqua, e per offerir gli olocausti sopra l'altar del Signore, secondo il comandamento del re Iosia.

17 Ed i figliuoli d'Israel, che si ritrovarono, celebrarono in quel tempo la Pasqua, e la festa degli Azzimi, per sette giorni.

18 E giammai non era stata celebrata in Israel Pasqua simile a questa, dal tempo del profeta Samuel:[a] e niuno dei re d'Israel celebrò *giammai* l'asqua tale, qual celebrò Iosia, insieme coi sacerdoti, e coi Leviti, e con tutto Giuda, ed Israel, che si ritrovò, e con gli abitanti di Gerusalemme.

19 Questa Pasqua fu celebrata l'anno diciottesimo del regno di Iosia.

20 ¶ Dopo tutte queste cose,[d] quando Iosia ebbe ristabilito l'ordine della Casa *del Signore*, Neco,[f] re d'Egitto, salì per

A.C. 624.

a Is. 42. 25. Ier. 7. 20. La. 4. 11.
b cap. 30. 3. 15. Esd. 6. 20.
c cap. 7.8..10. 30. 24.
d Sal. 34. 18. 51. 17. Is. 57. 15. 66. 2. Ez. 9. 4.
e 1 Rè 21. 29. 2 Rè 20. 19.
f 2 Rè 23. 1, etc.
g Esd. 6. 18.
h cap. 29. 22, 34.
i cap. 6. 13. 2 Rè 11. 14.
l Le. 3. 3.
m Sal. 119. 111, 112.
n Sal. 119. 106.
o Es. 12. 8, 9. De. 16. 7.
p 1 Sa. 2. 13.. 15.
q Ier. 3. 10. Hos. 6. 4.
r 1 Cr. 25. 1, etc.
s 1 Cr. 9. 17.
t 2 Rè 23. 21, etc.
u Es. 12. 6. Esd. 6. 19.
v cap. 23. 18.
x cap. 30. 32. De. 33. 10. Mal. 2. 7.
a 2 Rè 23. 22.
b 1 Cr. 23. 26.
c cap. 8. 14.
d 2 Rè 23. 29.
e Sal. 134. 1.
f Ier. 46. 2, etc.

Digitized by Google

far guerra in Carchemis, in sull' Eufrate: e Iosia gli andò incontro.

21 Ma *Neco* gli mandò messi, a dirgli, Che *v'è egli* fra me, e te, re di Giuda? io non *sono* oggi *salito* contro a te; anzi contro alla casa che mi fa guerra: ed Iddio *mi* ha detto che mi affrettassi: resta d'*opporti* a Dio, il quale è meco: acciocchè egli non ti distrugga.

22 Ma Iosia non si volle storre *dal suo proponimento* d'andare contro ad esso; anzi si travestì per dargli battaglia; e non attese alle parole di Neco, *procedenti* dalla bocca di Dio; e venne nella campagna di Meghiddo, per dargli battaglia.

23 E gli arcieri tirarono al re Iosia. Ed il re disse ai suoi servitori, Toglietemi *di quì*: perciocchè io son gravemente ferito.

24 Ed i suoi servitori lo tolsero d'in sul carro, e lo misero sopra il suo secondo carro, e lo menarono in Gerusalemme: ed egli morì, e fu seppellito nelle sepolture dei suoi padri. E tutto Giuda, e Gerusalemme, fecero cordoglio di Iosia.

25 Ieremia fece anche egli dei lamenti sopra Iosia. E tutti i cantatori, e le cantatrici, hanno mentovato Iosia nei lor lamenti,[e] fino ad oggi; e li hanno dati *a cantare* ad Israel per istatuto; ed ecco, sono scritti nelle Lamentazioni.

26 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Iosia, e le sue opere pie, secondo quello che è scritto nella Legge del Signore;

27 Ed i suoi fatti primi ed ultimi: ecco, queste *cose sono* scritte nel libro dei re d'Israel, e di Giuda.

CAP. XXXVI.

Ioachaz è fatto re; e poi deposto dal re d'Egitto: che stabilisce in sua vece Ioiachim, re empio, che è poi fatto prigione da Nebucadnesar. 9 Ioiachim suo successore, empio, è parimente menato in cattività. 11 Sedechia finisce il regno di Giuda, con la distruzione di Gerusalemme, e con la cattività del popolo che dura settanta anni.

ALLORA il popolo del paese prese Ioachaz, figliuolo di Iosia;[m] e lo costituì re in Gerusalemme, in luogo di suo padre.

2 Ioachaz *era* d'età di ventitre anni, quando cominciò a regnare; e regnò tre mesi in Gerusalemme.

3 Ed il re d'Egitto lo rimosse in Gerusalemme: ed impose al paese una ammenda di cento talenti d'argento, e d'un talento d'oro.

4 Ed il re d'Egitto costituì re sopra Giuda, e Gerusalemme, Eliachim, fratello di Ioachaz, e gli mutò il nome *in* Ioiachim. Poi Neco prese Ioachaz, fratello d'esso, e lo menò in Egitto.

5 ¶ Ioiachim *era* d'età di venticinque anni, quando cominciò a regnare; e regnò undici anni in Gerusalemme; e fece ciò che dispiace al Signore Iddio suo.

6 E Nebucadnesar, re di Babilonia, salì contro a lui,[n] e lo legò con due catene di rame, per menarlo in Babilonia.

7 Nebucadnesar ne portò ancora degli arredi della Casa del Signore, in Babilonia, e li pose nel suo tempio in Babilonia.

8 Or, quanto è al rimanente dei fatti di Ioiachim, e le sue abominazioni che egli commise, e ciò che fu trovato in lui: ecco, queste *cose sono* scritte nel libro dei re d'Israel, e di Giuda: e Ioiachin,[u] suo figliuolo, regnò in luogo suo.

A.C. 610.

a 2 Rè 24. 8, etc.

b Da. 1. 1, 2. 5. 2.

c 2 Rè 24. 17. Ier. 37. 1.

d Ier. 52. 1, etc.

e Ier. 52. 3. Ez. 17. 15, 18.

f 2 Rè 17. 14.

g Zac. 12. 11. Mat. 9. 23.

h Ier. 25. 3, 4. 35. 15.

i Is. 28. 22.

l Pr.1.24..30.

m De. 28. 49. 2 Rè 25. 1, etc. Esd. 9. 7.

n 2 Rè 23. 30, etc.

o Sal. 76.6..8. Is. 64. 11.

p Ier. 25. 9.. 12. 26. 6, 7. 29. 10.

q Le. 26. 34, 43. Da. 9. 2.

r Esd.1.1,etc.

s 2 Rè 24. 1, etc. Hab. 1. 6, etc.

t Is. 44. 28. 45.1,etc.

u 1 Cr. 3. 16. Ier. 22. 24.

9 ¶ Ioiachin *era* d'età d'otto anni, quando cominciò a regnare;[a] e regnò tre mesi e dieci giorni in Gerusalemme; e fece ciò che dispiace al Signore.

10 Laonde, in capo dell' anno, il re Nebucadnesar mandò a farlo menare in Babilonia, insieme coi più cari arredi della Casa del Signore:[b] e costituì re sopra Giuda, e Gerusalemme, Sedechia,[c] fratello d'esso.

11 ¶ Sedechia *era* d'età di ventun'anno, quando cominciò a regnare:[d] e regnò undici anni in Gerusalemme:

12 E fece ciò che dispiace al Signore Iddio suo, e non s'umiliò per lo profeta Ieremia, *che parlava* da parte della bocca del Signore:

13 Ed anche egli si ribellò dal re Nebucadnesar,[e] che l'avea fatto giurare per *lo Nome di* Dio: ed indurò il suo collo,[f] e fermò, l'animo suo, per non convertirsi al Signore Iddio d'Israel.

14 Tutti i capi dei sacerdoti, ed il popolo, commisero anche essi molti, e molti misfatti, secondo tutte l'abominazioni delle genti; e contaminarono la Casa del Signore, la quale egli avea santificata in Gerusalemme.

15 Ed il Signore Iddio dei lor padri mandava ogni mattina ad *ammonirli* per i suoi messi:[g] (poichè egli risparmiava il suo popolo, ed il suo abitacolo:)

16 Ma essi si beffavano dei messi di Dio,[h] e sprezzavano le parole d'esso,[i] e schernivano i suoi profeti; talchè l'ira del Signore s'infiammò in tal maniera contro al suo popolo, che non *vi fu più* rimedio alcuno.

17 Ed egli fece salir contro a loro il re dei Caldei,[l] il quale uccise i lor giovani con la spada, nella casa del lor santuario, e non risparmiò nè giovane, nè vergine, nè vecchio, nè decrepito: egli li diede tutti in man di quello:

18 Ed insieme tutti gli arredi della Casa di Dio, piccoli e grandi; ed i tesori della Casa del Signore, ed i tesori del re, e dei suoi principi. Egli fece portar tutto ciò in Babilonia.

19 Ed *i Caldei* arsero la Casa di Dio,[o] e disfecero le mura di Gerusalemme, e bruciarono col fuoco tutti i suoi palazzi, e guastarono tutti i suoi più cari arredi.

20 Ed *il re dei Caldei* menò in cattività in Babilonia quelli che erano scampati dalla spada; e furono servi a lui, ed ai suoi figliuoli, finchè il regno di Persia ottenne l'imperio:

21 (Acciocchè la parola del Signore, *pronunziata* per la bocca di Ieremia, s'adempiesse:)[p] mentre la terra si compiaceva nei suoi Sabbati:[q] tutto il tempo che ella restò desolata, ella si riposò, finchè fossero compiuti settanta anni.

22 ¶ Or, nell' anno primo di Ciro, re di Persia,[r] (acciocchè s'adempiesse la parola del Signore, *pronunziata* per la bocca di Ieremia,) il Signore eccitò lo spirito di Ciro,[s] re di Persia; ed egli fece andare un bando per tutto il suo regno, eziandio con lettere: dicendo,

23 Così ha detto Ciro, re di Persia, Il Signore Iddio del cielo mi ha dati tutti i regni della terra: egli ancora mi ha imposto d'edificargli una Casa in Gerusalemme, che *è* in Giudea. Chi, d'infra voi, è dell'universo suo popolo? il Signore Iddio suo *sia* con lui, e ritornisene.

Digitized by Google

LIBRO D'ESDRA.

CAP. I.

Ciro bandisce libertà ai Giudei, e licenza di riedificare il Tempio di Gerusalemme, 4 ordinando che i suoi sudditi li sovvengano delle cose necessarie, 7 e fa restituire i vasi sacri a Sesbassar, principe di Giuda.

NELL' anno primo di Ciro,[b] re di Persia, (acciocchè s'adempiesse la parola del Signore, *pronunziata* per la bocca di Ieremia,) il Signore eccitò lo spirito[d] di Ciro, re di Persia; ed egli fece andare un bando[e] per tutto il suo regno, eziandio con lettere: dicendo,

2 Così ha detto Ciro, re di Persia, Il Signore Iddio del cielo mi ha dati tutti i regni della terra:[f] egli ancora mi ha imposto d'edificargli una Casa in Gerusalemme, che *è* in Giuda.[i]

3 Chi di voi è dell' universo suo popolo? l' Iddio suo sia con lui, e ritornisene in Gerusalemme, che *è* in Giudea, ed edifichi la Casa del Signore Iddio d'Israel, *che* è l' Iddio che *abita* in Gerusalemme.

4 E se v'è alcuno, in qualunque luogo egli dimori, che sia rimasto indietro, le genti del suo luogo lo sovvengano d'oro, e d'argento, e di facultà, e di bestie da vettura, con qualche volontaria offerta per la Casa di Dio, che *abita* in Gerusalemme.

5 Allora i capi delle *famiglie* paterne di Giuda, e di Beniamin, ed i sacerdoti, ed i Leviti, insieme con tutti quelli dei quali Iddio eccitò lo spirito[p] per ritornarsene, per riedificar la Casa del Signore, che è in Gerusalemme, si misero in cammino:

6 E tutti i lor vicini d'ogni intorno li sovvennero di vasellamenti d'argento, d'oro, di facultà, e di bestie da vettura, e di cose preziose; oltre a tutto quello che fu volontariamente offerto.

7 Il re Ciro trasse eziandio fuori gli arredi della Casa del Signore,[q] i quali Nebucadnesar avea tratti fuor di Gerusalemme, e posti nella Casa del suo dio:[r]

8 Ciro, re di Persia, li trasse fuori per le mani di Mitredat, tesoriere, e li consegnò a conto a Sesbassar, principe di Giuda.

9 E questo *era* il conto d'essi: trenta bacini d'oro, mille bacini d'argento, ventinove coltelli,

10 Trenta coppe d'oro, e quattrocento dieci coppe d'argento seconde, e mille altri vasellamenti.

11 Tutti questi, *con altri* vasellamenti d'oro, e d'argento, *erano in numero di* cinquemila quattrocento. Sesbassar li riportò tutti, nel medesimo tempo che quelli che erano in cattività furono ricondotti di Babilonia in Gerusalemme.

A.C. 536.

a Ne. 7. 6, etc.
b 2 Cr. 36. 22, 23.
c 2 Rè 24. 14, 16. 2 Cr. 36. 20. La. 1. 3, 5. Mat. 1. 11, 12.
d Pr. 21. 1.
e cap. 5. 13, 14.
f Hag. 1. 1, etc.
g Ne. 7. 7.
h Ne. 10. 25.
i Da. 2. 21.
l Is. 44. 28. - 45. 1, 13.
m Ne. 7. 10.
n ver. 31.
o Ne. 7. 15.
p Ne. 2. 12. Fl. 2. 13.
q cap. 5. 14. 6. 5.
r Ne. 7. 24.
s 2 Rè 24. 13. 2 Cr. 36. 7. Da. 5. 2.

CAP. II.

Descrizione di quelli che tornarono i primi in Gerusalemme; 68 donativi offerti dai principali per riedificare il Tempio.

OR questi *sono* gli uomini della provincia,[a] che ritornarono dalla cattività,[c] d'infra la moltitudine, che Nebucadnesar, re di Babilonia, avea menata in cattività in Babilonia: e ritornarono in Gerusalemme, ed in Giudea, ciascuno alla sua città:

2 I quali vennero con Zorobabel,[f] Iesua, Nehemia, Seraia,[s] Reelaia, Mardocheo, Bilsan, Mispar, Bigvia, Rehum,[h] e Baana. Il numero degli uomini del popolo d'Israel *fu questo:*

3 I figliuoli di Paros *furono* duemila centosettantadue:

4 I figliuoli di Sefatia trecento settantadue:

5 I figliuoli d'Ara[m] settecento settantacinque:

6 I figliuoli di Pahat-Moab, *divisi* nei figliuoli di Iesua, e di Ioab, duemila ottocento dodici:

7 I figliuoli d'Elam[n] mille dugento cinquantaquattro:

8 I figliuoli di Zattu novecento quarantacinque:

9 I figliuoli di Zaccai settecento sessanta:

10 I figliuoli di Bani[o] seicento quarantadue:

11 I figliuoli di Bebai seicentoventitre:

12 I figliuoli d'Azgad mille dugentoventidue:

13 I figliuoli d'Adonicam seicentosessantasei:

14 I figliuoli di Bigvai duemila cinquantasei:

15 I figliuoli d'Adin quattrocento cinquantaquattro:

16 I figliuoli d'Ater, per Ezechia, novantotto:

17 I figliuoli di Bessai trecentoventitre:

18 I figliuoli di Iora[r] centododici:

19 I figliuoli d'Hasum dugentoventitre:

20 I figliuoli di Ghibbar novantacinque:

21 I figliuoli di Bet-lehem centoventitre:

22 Gli uomini de Netofa cinquantasei:

23 Gli uomini d'Anatot centoventotto:

24 Gli uomini d'Azmavet quarantadue:

25 Gli uomini di Chiriat-arim, di Chefira, e di Beerot, settecento quarantatre:

26 Gli uomini di Rama, e di Gheba, seicentoventuno:

27 Gli uomini di Micmas centoventidue:

28 Gli uomini di Betel, e d'Ai, dugentoventitre:

29 I figliuoli di Nebo cinquantadue:

30 I figliuoli di Magbis centocinquantasei:

Digitized by Google

31 I figliuoli d'un altro Elam [a] mille dugento cinquantaquattro:
32 I figliuoli d'Harim trecentoventi:
33 I figliuoli di Lod, d'Hadid, e d'Ono, settecento venticinque:
34 I figliuoli di Ierico trecento quarantacinque:
35 I figliuoli di Senaa tremila seicentotrenta.
36 ¶ Dei sacerdoti: i figliuoli di Iedaia, [c] della famiglia di Iesua, novecento settantatre:
37 I figliuoli d'Immer, [f] mille cinquantadue:
38 I figliuoli di Pashur [g] mille dugento quarantasette:
39 I figliuoli d'Harim [h] mille diciassette.
40 Dei Leviti: i figliuoli di Iesua, e di Cadmiel, d'infra i figliuoli d'Hodavia, [i] settantaquattro.
41 Dei cantori: i figliuoli d'Asaf, centoventotto.
42 Dei figliuoli dei portinai: i figliuoli di Sallum, i figliuoli d'Ater, i figliuoli di Talmon, i figliuoli d'Accub, i figliuoli d'Hatita, i figliuoli di Sobai: in tutto centotrentanove.
43 ¶ Dei Netinei: [m] i figliuoli di Siha, i figliuoli d'Hasufa, i figliuoli di Tabbaot,
44 I figliuoli di Cheros, i figliuoli di Siaha, i figliuoli di Padon,
45 I figliuoli di Lebana, i figliuoli d'Hagaba, i figliuoli d'Accub,
46 I figliuoli d'Hagab, i figliuoli di Samlai, i figliuoli d'Hanan,
47 I figliuoli di Ghiddel, i figliuoli di Gahar, i figliuoli di Reaia,
48 I figliuoli di Resin, i figliuoli di Necoda, i figliuoli di Gazam,
49 I figliuoli d'Uzza, i figliuoli di Pasea, i figliuoli di Besai,
50 I figliuoli d'Asna, i figliuoli di Meunim, i figliuoli di Nefusim,
51 I figliuoli di Baobue, i figliuoli d'Hacusa, i figliuoli d'Harhur,
52 I figliuoli di Baslut, [p] i figliuoli di Mehida, i figliuoli d'Harsa,
53 I figliuoli di Barcos, i figliuoli di Sisera, i figliuoli di Tema,
54 I figliuoli di Nesia, i figliuoli d'Hatifa.
55 Dei figliuoli dei servi di Salomone: [r] i figliuoli di Sotai, i figliuoli di Soferet, i figliuoli di Peruda,
56 I figliuoli di Iaala, i figliuoli di Darcon, i figliuoli di Ghiddel,
57 I figliuoli di Sefatia, i figliuoli d'Hattil, i figliuoli di Pocheret-hassebaim, i figliuoli d'Ami.
58 Tutti i Netinei, [v] ed i figliuoli dei servi di Salomone *furono* trecentonovantadue.
59 ¶ Or costoro vennero di Telmela, e *di* Tel-harsa, *cioè*, Cherub, Addan, *ed* Immer, e non poterono dimostrar la casa lor paterna, nè le lor progenie, se *erano* d'Israel:
60 *Come anche* i figliuoli di Delaia, i figliuoli di Tobia, i figliuoli di Necoda, *in numero di* seicento cinquantadue.
61 E dei figliuoli dei sacerdoti, i figliuoli d'Abaia, i figliuoli di Cos, i figliuoli di Barzillai, il quale prese per moglie una delle figliuole di Barzillai Galaadita, [b] e fu nominato del nome loro.
62 Costoro cercarono i lor nomi fra i rassegnati nelle genealogie; ma non furono trovati: laonde furono appartati dal sacerdozio, come persone non consacrate.
63 Ed il Tirsata β disse loro, che non mangiassero delle cose santissime, [b] finchè si presentasse un sacerdote con Urim, e Tummim. [c]
64 ¶ Questa raunanza, tutta insieme, *era di* quarantaduemila trecentosessanta: [d]
65 Oltre al lor servi, e serve, *in numero di* settemila trecentotrentasette: fra i quali *v'erano* dugento cantori, e cantatrici.
66 I lor cavalli *erano* settecento trentasei, i lor muli dugento quarantacinque.
67 I lor cammelli quattrocentotrentacinque, gli asini seimila settecentoventi.
68 ¶ Ed *alcuni* d'infra i capi delle *famiglie* paterne, quando furono giunti alla Casa del Signore, che è in Gerusalemme, fecero una offerta volontaria per la Casa di Dio, per rimetterla in piè: [f]
69 *E* diedero nel tesoro della fabbrica, secondo il lor potere, sessantunmila dramme d'oro, e cinquemila mine d'argento, e cento robe da sacerdoti.
70 Ed i sacerdoti, ed i Leviti, e quei del popolo, ed i cantori, ed i portinai, ed i Netinei, abitarono nelle lor città: tutto Israel eziandio *abitò* nelle sue città.

A.C. 536.

a ver. 7.
β e. *governatore.* Ne. 7. 65, 70. 8. 9. 10. 1.
b Le. 22. 10, 14.
c Es. 28. 30. Le. 8. 8. Nu. 27. 21. De. 33. 8.
d Ne. 7. 66, etc.
e 1 Cr. 24. 7.
f 1 Cr. 24. 14.
g 1 Cr. 9. 12.
h 1 Cr. 24. 8.
i cap. 3. 9. Ne. 7. 43.
l Ne. 7. 70, etc.
m ver. 58.
n Hag. 1. 1. 2. 2.
o Zac. 3. 1.
o Mat. 1. 12. Lu. 3. 27.
p Ne. 7. 54.
q Nu. 28. 3, etc. De. 12. 5, 6.
r 1 Rè 9. 21.
s Ne. 8. 14, 17. Zac. 14. 16.
t Es. 29. 38.
u Nu. XXVIII., XXIX.
v Ios. 9. 21, 27. 1 Cr. 9. 2. Ne. 3. 26.
s 1 Rè 5. 6, 9.
a cap. 6. 3.
b 2 Sa. 17. 27.

CAP. III.

Il popolo torna di Babilonia in Gerusalemme rifà l'altare, e celebra la festa del Tabernacoli, 5 poi ristabilisce il servigio di Dio, 7 si prepara a rifare il Tempio, 10 i fondamenti ne sono posti con allegrezza comune, ma col pianto d'alcuni.

OR, quando fu giunto il settimo mese, i figliuoli d'Israel *abitando* nelle *lor* città, il popolo s'adunò di pari consentimento in Gerusalemme.
2 Allora Iesua, [a] figliuolo di Iosadac, si levò su, coi sacerdoti, suoi fratelli; e Zorobabel, [o] figliuolo di Sealtiel, coi suoi fratelli; e riedificarono l'altare dell'Iddio d'Israel, per offerire sopra esso gli olocausti, come è scritto nella Legge di Moisè, uomo di Dio: [q]
3 E rizzarono l'altare sopra la sua pianta: perchè aveano spavento dei popoli dei paesi *vicini:* ed offersero sopra esso olocausti al Signore; gli olocausti della mattina, e della sera.
4 Celebrarono eziandio la festa dei Tabernacoli, [r] come è scritto; ed *offersero* olocausti per ciascun giorno in *certo* numero, secondo che è ordinato giorno per giorno. [s]
5 E, dopo questo, *offersero* l'olocausto continuo, e quelli delle calendi, e di tutte le feste solenni [u] del Signore, le quali sono santificate; e quelli di tutti coloro che offerivano alcuna offerta volontaria al Signore.
6 Dal primo giorno del settimo mese cominciarono ad offerire olocausti al Signore. Or il Tempio del Signore non era *ancora* fondato.
7 Ed essi diedero danari agli scarpellini, ed ai legnaiuoli: diedero eziandio vittuaglia, e bevanda, ed olio, ai Sidonii, ed ai Tirii, per portar legname di cedro dal Libano al mar di Iafo, [s] secondo la concessione che Ciro, re di Persia, [a] avea lor fatta.
8 ¶ E nell'anno secondo, da che furono giunti alla Casa di Dio in Gerusalemme, nel secondo mese, Zorobabel, figliuolo di Sealtiel, e Iesua, figliuolo di Iosadac, ed

Digitized by Google

il rimanente dei lor fratelli, sacerdoti, e Leviti, e tutti quelli che erano venuti dalla cattività in Gerusalemme, cominciarono *a rifare il Tempio*: e costituirono dei Leviti dall'età di venti anni in sù,[a] per sollecitare il lavoro della Casa del Signore.

2 Iesua eziandìo, ed i suoi figliuoli, e fratelli, *e* Cadmiel, coi suoi figliuoli, figliuoli di Giuda,[b] di pari consentimento erano presenti, per sollecitar quelli che lavoravano all'opera della Casa di Dio: come ancora i figliuoli d'Henadad, ed i lor figliuoli, e fratelli.

10 Or, come gli edificatori fondavano il Tempio del Signore,[c] si fecero star *quivi* presenti i sacerdoti, vestiti *delle lor vesti*, con trombe;[d] ed i Leviti, figliuoli d'Asaf, con cembali, per lodare il Signore, secondo l'ordine di David, re d'Israel.

11 E cantavano a vicenda, lodando, e celebrando il Signore: *dicendo*, Che egli è buono, che la sua benignità è in eterno sopra Israel.[e] E tutto il popolo gittava gran grida, lodando il Signore, perchè la Casa del Signore si fondava.

12 Ma molti dei sacerdoti, e dei Leviti, e dei capi delle *famiglie* paterne, *che erano* vecchi, ed aveano veduta la primiera Casa in piè,[h] avendo questa Casa davanti agli occhi, piagnevano con gran grida, mentre molti *altri* alzavano la voce con grida d'allegrezza:

13 Ed il popolo non poteva discernere la voce delle grida d'allegrezza dalla voce del pianto del popolo: perciocchè il popolo gittava gran grida, e la voce ne fu udita fin da lungi.

CAP. IV.

I nemici del Giudei cercano di sturbar l'opera del Tempio con inganno, 6 e non riusciti in ciò, scrivono al re di Persia calunnie contro di essi: 17 e per comando del re l'opera è interrotta.

OR i nemici[m] di Giuda, e di Beniamin, avendo inteso che quelli che erano stati in cattività, riedificavano il Tempio al Signore Iddio d'Israel:

2 S'accostarono a Zorobabel, ed ai capi delle *famiglie* paterne: e dissero loro, *Lasciate* che noi edifichiamo con voi: perciocchè noi desideriamo ricercar l'Iddio vostro, come voi:[n] ed anche noi gli sacrifichiamo dal tempo d'Esar-haddon,[o] re degli Assirii, il qual ci ha fatti venir quà.

3 Ma Zorobabel, e Iesua, e gli altri capi delle *famiglie* paterne d'Israel, risposero loro, Ei non vi si conviene d'edificar la Casa all'Iddio nostro con noi: [p] ma noi congiuntamente edificheremo *la Casa* al Signore Iddio d'Israel, siccome Ciro, re di Persia, ci ha comandato.[q]

4 Ed il popolo del paese rendeva fiacche le mani del popolo di Giuda,[r] e lo spaventava di fabbricare.

5 Oltre a ciò davano pensione a certi consiglieri[u] contro ai Giudei, per rompere il lor consiglio: *e questo durò* tutto il tempo di Ciro, re di Persia, e fino al regno di Dario, re di Persia.

6 E, sotto il regno d'Assuero, al principio d'esso, scrissero una accusa contro agli abitanti di Giuda, e di Gerusalemme.

7 E poi, al tempo d'Artaserse, Bislam, Mitredat, Tabeel, e gli altri suoi colleghi, scrissero ad Artaserse, re di Persia:

A.C. 535.

[a] 1 Cr. 23. 24.

[b] cap. 2. 40.

[c] Zac. 4. 10.

[d] 1 Cr. 6. 31, etc. 16. 4, etc. 25. 1, etc. Ne. 12. 24, etc.

[e] 1 Cr. 16. 34, 41. Sal. CXXXVI. 145. 1..11. Ier. 33. 11.

[f] Es. 17. 12.. 21.

[g] cap. 7. 24.

[h] Hag. 2. 3.

[β] *noi mangiamo il sale del*, etc.

[i] Est. 3. 8.

[l] 2 Rè 24. 20. 25.1,4.

[m] ver. 7..9.

[n] 2 Rè 17. 24, etc.

[o] 2 Rè 19. 37.

[p] 2 Rè 18. 7.

[q] Ne. 2. 20. Fa. 8. 21. 2 Co. 6. 14.

[r] Gen. 15. 18. Ios. 1. 3, 4. 1Rè 4. 21, 24. Sal. 72. 8.

[s] cap. 1. 1..3.

[t] Ne. 6. 9.

[u] Fa. 24. 1, etc.

e la scrittura e la lingua della lettera *era* Siriaca.

8 Rehum, presidente del consiglio, e Simsai, segretario, scrissero una lettera al re Artaserse contro a Gerusalemme, di questo tenore.

9 Allora Rehum, presidente del consiglio, e Simsai, segretario, e gli altri lor colleghi, i Dinei, e gli Afarsatchei, i Tarpelei, gli Afarsei, gli Archevei, i Babilonii, i Susanchei, i Dehavei, gli Elamiti:

10 E gli altri popoli, che il grande e glorioso Osnappar avea tramutati di stanza, e fatti abitar nella città di Samaria: e gli altri di là dal fiume, ecc. *scrissero al re Artaserse.*

11 (Questo è il tenor della lettera che gli mandarono:) Al re Artaserse: I tuoi servitori, gli uomini di quà dal fiume, ecc.

12 Il re sappia che i Giudei, che son venuti d'appresso a te a noi, son giunti in Gerusalemme; *e che* riedificano quella città ribella,[f] e malvagia; e rifanno interamente le mura, ed hanno *già* racconci i fondamenti.

13 Ora sappia il re, che se questa città è riedificata, e se le sue mura son rifatte, essi non pagheranno più tributo,[s] nè taglia, nè gabella; e così *quella città* recherà danno all'entrate reali.

14 Ora, poichè noi siamo salariati del [β] palazzo, e non è cosa conveniente a noi il vedere che il re sia schernito, perciò abbiamo mandato a fare sapere *la cosa* al re.

15 Acciocchè cerchi nel libro delle memorie dei suoi predecessori: e tu vi troverai, e conoscerai che questa città è una città ribella, e dannosa ai re, ed alle provincie;[t] e che già ab antico vi si fanno dentro congiure: per la qual cagione fu distrutta.[i]

16 Noi facciamo sapere al re, che, se questa città è riedificata, e le sue mura son rifatte, la parte *dei suoi stati che è* di quà dal fiume, non sarà più sua.

17 Il re mandò questa risposta, A Rehum, presidente del consiglio, ed a Simsai, segretario, ed agli altri lor colleghi, abitanti in Samaria: ed a *tutti* gli altri di là dal fiume, Salute, ecc.

18 La lettera, che voi ci avete mandata, è stata spiegata, *e* letta in presenza mia:

19 E, per mio comandamento, s'è cercato, e trovato che cotesta città già ab antico si solleva contro ai re:[p] e che vi si fanno ribellioni, e congiure:

20 E che già vi furono re potenti in Gerusalemme, i quali signoreggiarono in tutto il *paese che è* di là dal fiume;[r] e che erano loro pagati tributi, taglie, e gabelle.

21 Ora *dunque* provvedete di far cessare quelle genti, acciocchè cotesta città non si riedifichi, finchè da me sia *altrimenti* ordinato:

22 E guardatevi di far fallo in questo: perchè si lascerebbe crescere il male in detrimento dei re?

23 Allora, tosto che il tenor delle lettere del re Artaserse fu letto in presenza di Rehum, e di Simsai, segretario, e dei lor colleghi: essi andarono prestamente in Gerusalemme ai Giudei, e li fecero cessare a mano armata.

24 In quel tempo fu tralasciata l'opera

Digitized by Google

della Casa di Dio, che è in Gerusalemme, e restò così tralasciata fino all'anno secondo del regno di Dario, re di Persia.

CAP. V.

I Giudei confortati da Aggeo e Zacaria cominciano a riedificare il Tempio, 3 e ne danno la ragione ai governatori; 17 i quali scrivono a Dario per averne la sua volontà.

ALLORA il profeta Aggeo,[e] e Zacaria,[e] figliuolo d'Iddo, profeti, *che erano mandati* ai Giudei che *erano* in Giuda, ed in Gerusalemme, profetizzarono loro a Nome dell'Iddio d'Israel.

2 E Zorobabel, figliuolo di Sealtiel, e Iesua, figliuolo di Iosadac, si levarono, e ricominciarono ad edificar la Casa di Dio, che è in Gerusalemme: e con loro *erano* i profeti di Dio, i quali li confortavano.

3 In quel tempo venne a loro Tattenai, governator di quà dal fiume, e Setarboznai, ed i lor colleghi; e dissero loro così, Chi vi ha ordinato d'edificar questa Casa, e di rifar queste mura?

4 Allora dicemmo loro così, Quali sono i nomi di quelli che edificavano questo edificio?

5 Or, *perciocchè* l'occhio dell'Iddio loro[h] *era* sopra gli anziani dei Giudei, *coloro* non li fecero cessare, finchè la cosa pervenne a Dario: ed allora riportarono lettere sopra ciò.[i]

6 ¶ Tenor delle lettere, le quali Tattenai, governator di quà dal fiume, e Setarboznai, ed i suoi colleghi Afarsechei, che *erano* di quà dal fiume, mandarono al re Dario:

7 *Nelle quali* gli mandarono il fatto. E così era scritto in esso, Al re Dario ogni salute.

8 Il re sappia che noi siamo andati nella provincia della Giudea, alla Casa del grande Iddio, la quale s'edifica di pietre pulite; e *già* i legnami son posti in sulle pareti; e questa opera si fa in fretta, e s'avanza nelle mani di quella gente.

9 *Avendo ciò veduto*, abbiamo domandato a quegli anziani, ed abbiam lor detto così, Chi vi ha ordinato d'edificar questa Casa, e di rifar queste mura?

10 Abbiamo loro eziandio domandati i nomi[p] di coloro, per farteli sapere: acciocchè *ti* scrivessimo i nomi di quelli *che sono* i principali fra loro.

11 Ed essi ci hanno data questa risposta: dicendo, Noi siamo servitori dell'Iddio del cielo, e della terra:[q] e riedifichiamo la Casa, la quale era già molti anni innanzi stata edificata; la quale un gran re d'Israel avea già edificata, e compiuta.[r]

12 Ma, dopochè i nostri padri ebbero provocato ad ira l'Iddio del cielo,[s] egli li diede nelle mani di Nebucadnesar, re di Babilonia, Caldeo,[t] il qual distrusse questa Casa, e menò in cattività il popolo d'essa in Babilonia.

13 Ma l'anno primo di Ciro, re di Babilonia, egli ordinò che questa Casa di Dio fosse riedificata.[u]

14 Ed anche il re Ciro trasse fuor del tempio di Babilonia i vasellamenti d'oro, e d'argento, della Casa di Dio, i quali Nebucadnesar avea tratti fuor del Tempio, che *era* in Gerusalemme, e portati nel tempio di Babilonia;[a] e quelli furon

A.C. 520.

a cap. 1. 8. Hag. 1. 14. 2.2,21.

b cap. 3. 8,10.

c Hag. 1. 1.

d cap. 6. 15.

e Zac. 1. 1.

f cap. 6. 1, 2.

g cap. 5. 17.

h Sal. 32. 8. 33. 18. 34. 15.

i cap. 6. 6.

l 2 Cr. 36. 22, 23.

m 1 Rè 6. 36.

n cap. 1. 7, 8. 5. 14. Da. 5. 2.

o cap. 5. 3.

p ver. 3, 4.

q Da. 3. 26.

r 1 Rè 6. 1.

s 2 Cr. 36. 16, 17.

t 2 Rè 24. 2. 25. 8.. 11.

u cap. 1. 1..8.

v cap. 7. 23.

z Ier. 29. 7. 1 Ti. 2. 1, 2.

a Ier. 52. 19.

dati ad uno, nominato Sesbassar,[a] il quale *Ciro* avea costituito governatore.

15 E *Ciro* gli disse, Prendi questi vasellamenti, e và, e li riporta al Tempio, che è in Gerusalemme: e sia la Casa di Dio riedificata nel suo luogo.

16 Allora questo Sesbassar venne, e pose i fondamenti[b] della Casa di Dio, che è in Gerusalemme: e da quel tempo infino ad ora ella s'edifica, e non *è ancora* compiuta.[d]

17 Ora dunque, se piace al re, ricerchisi costì nella casa dei tesori del re,[f] *che è* in Babilonia, se egli è *vero* che da Ciro fosse fatto comandamento che questa Casa di Dio fosse riedificata in Gerusalemme: e mandici il re la sua volontà intorno a ciò.

CAP. VI.

Dario ritrovato l'editto di Ciro, 6 vieta che sia dato disturbo ai Giudei, 8 anzi siano aiutati nell'edificio del Tempio e per il servigio di Dio: così i Giudei finiscono il Tempio; 16 e lo consacrano: 18 e ristabiliti i sacerdoti e i Leviti, 19 celebrano la Pasqua.

ALLORA il re Dario ordinò che si ricercasse nell'archivio,[g] nel luogo dove si riponevano i tesori in Babilonia.

2 E fu trovato in Ecbatana, nel palazzo reale, che *era* nella provincia di Media, un libro, nel quale era scritto, Memoria:

3 L'anno primo del re Ciro, il re Ciro ordinò,[l] intorno alla Casa di Dio in Gerusalemme, che essa fosse riedificata, per essere un luogo dove si sacrificassero sacrificii: e che i suoi fondamenti *fossero* saldi, e forti: *e che* la sua altezza *fosse* di sessanta cubiti, e la sua lunghezza *parimente* di sessanta cubiti:

4 E che vi fossero tre ordini di pietre pulite,[m] ed un ordine di travatura nuova; e che la spesa fosse fornita dal palazzo del re:

5 Ed anche che gli arredi d'oro, e d'argento,[n] della Casa di Dio, i quali Nebucadnesar avea tratti fuor del Tempio di Gerusalemme, e portati in Babilonia, fossero restituiti, e portati nel luogo loro, nel Tempio di Gerusalemme, e fossero posti nella Casa di Dio.

6 Ora *tu*, Tattenai,[o] governatore di là dal fiume, *e tu*, Setar-boznai, e *voi*, lor colleghi Afarsechei, che *siete* di là dal fiume, ritractevi di là:

7 E lasciate *continuar* l'opera di cotesta Casa di Dio. Riedifichino il governatore dei Giudei, e gli Anziani loro, cotesta Casa di Dio nel suo luogo.

8 Ed intorno a ciò, che voi avete a fare inverso cotesti anziani dei Giudei, per riedificar cotesta Casa di Dio, io ordino, che dell'entrate del re, *che si traggono* dai tributi di là dal fiume, le spese siano prontamente fornite a quelle genti: acciocchè non si facciano restare:

9 E che sia lor dato giorno per giorno, senza alcun fallo, ciò che sarà necessario, buoi, e montoni, ed agnelli, per *fare* olocausti all'Iddio del cielo; e grano, sale, vino, ed olio, secondo che diranno i sacerdoti che *sono* in Gerusalemme:

10 Acciocchè offeriscano sacrificii di soave odore all'Iddio del cielo:[v] e preghino per la vita del re,[z] e dei suoi figliuoli.

11 Ed anche da me è fatto un decreto, che, se alcuno fa altramente, una trave

Digitized by Google

sia spiccata dalla sua casa, e sia rizzata, e che egli vi sia fatto morir sopra: e che della sua casa sia fatta una latrina,[a] per questa cagione.

12 E Dio, che ha stanziato quivi il suo Nome,[d] distrugga ogni re, e popolo, che metterà la mano per mutar questo, e per disfar di nuovo cotesta Casa di Dio, che è in Gerusalemme. Io Dario ho fatto questo decreto: sia, senza indugio, messo ad esecuzione.

13 Allora Tattenai, governatore di quà dal fiume, e Setar-boznai, ed i lor colleghi, perciocchè il re Dario avea lor mandato un tal comandamento, prontamente l'eseguirono.

14 E gli anziani dei Giudei edificarono, ed avanzarono *l'opera*, secondo la profezia del profeta Haggeo, e di Zacaria, figliuolo d'Iddo.[f] Essi adunque edificarono, e compierono l'edificio per comandamento dell'Iddio d'Israel, e per ordine di Ciro,[g] di Dario,[m] e d'Artaserse,[n] re di Persia.

15 E questa Casa fu finita al terzo giorno del mese d'Adar, l'anno sesto del regno del re Dario.

16 ¶ Ed i figliuoli d'Israel, i sacerdoti, i Leviti e gli altri d'infra quelli che erano stati in cattività, celebrarono la dedicazione[t] di questa Casa di Dio con allegrezza.[u]

17 E, per la dedicazione di questa Casa di Dio, offersero cento giovenchi, dugento montoni, e quattrocento agnelli: e, *per sacrificio* per lo peccato per tutto Israel dodici becchi, secondo il numero delle tribù d'Israel:

18 E costituirono i sacerdoti[x] nelle lor mute, ed i Leviti nei loro spartimenti,[a] per *fare* il servigio di Dio, che *abita in* Gerusalemme, secondo che è scritto nel libro di Moisè.[b]

19 Poi quelli che erano stati in cattività fecero la Pasqua al decimoquarto *giorno* del primo mese:[d]

20 Perciocchè i sacerdoti, ed i Leviti, s'erano purificati di pari consentimento,[e] *ed erano* tutti netti; e scannarono la Pasqua[f] per tutti quelli che erano stati in cattività, e per i sacerdoti, lor fratelli, e per se stessi.

21 Così i figliuoli d'Israel, che erano ritornati dalla cattività, e tutti quelli che s'erano ridotti a loro, separandosi dalla contaminazione delle genti del paese,[i] per cercare il Signore Iddio d'Israel, mangiarono *la Pasqua*:

22 E celebrarono la festa degli Azzimi[m] per sette giorni, con allegrezza: perciocchè il Signore li avea allegrati, avendo rivolto verso loro il cuore[o] del re d'Assiria, per dar loro aiuto, e favore, nell'opera della Casa di Dio, dell'Iddio d'Israel.

CAP. VII.

Esdra ritorna di Babilonia, 11 secondo il permesso d'Artaserse, coll'autorità di ristabilire il servigio di Dio: 27 onde egli ne ringrazia Iddio.

OR, dopo queste cose, sotto il regno d'Artaserse,[q] re di Persia, Esdra, figliuolo di Seraia,[r] figliuolo d'Azaria, figliuolo d'Hilchia,

2 Figliuolo di Sallum, figliuolo di Sadoc, figliuolo d'Ahitub,

3 Figliuolo d'Amaria, figliuolo d'Azaria, figliuolo di Meraiot,

A.C. 519.

a Da. 2. 5. 3. 29.
b Nu. 25. 11.. 13.
c Eb. 5. 4.
d 1 Rè 9. 3.
e ver. 11, 12, 21.
f ver. 9. cap. 8. 22, 31. Ne. 2. 8, 18. Pr. 3. 6.
g cap. 8. 1,15, etc.
h cap. 2. 43.
i cap. 5. 1, 2.
l ver. 3.
m cap. 4. 24.
n cap. 7. 1.
o ver. 6.
p 2 Cr. 19. 3.
q Sal. 119. 45.
r De. 16. 12.
s De. 33. 10. Mal. 2. 7.
t 1 Rè 8. 63. 2 Cr. 7. 5.
u Sal. 122. 1.
v Es. 26. 7. Da. 2. 37.
s 1 Cr. 24. 1.
a 1 Cr. 23. 6.
b Nu. 3. 6. 8. 9.
c Est. 1. 14.
d Es. 12. 6.
e 2 Cr. 30. 15.
f 2 Cr. 35. 11.
g 2 Cr. 6. 2. Sal. 9. 11. 135. 21.
h cap. 8. 25.
i 1 Cr. 29. 6, 9.
l cap. 9. 11.
m Es. 12. 15. 13. 6. 2 Cr. 30. 21. 35. 17. 1 Co. 5. 7, 8.
n Nu. 15. 4.. 13.
o ver. 6. Pr. 21. 1.
p De. 12. 5.. 11.
q Ne. 2. 1.
r 1 Cr. 6. 14.

4 Figliuolo di Zerahia, figliuolo d'Uzzi, figliuolo di Bucchi,

5 Figliuolo d'Abisua, figliuolo di Finees,[b] figliuolo d'Eleazar, figliuolo d'Aaron,[c] sommo sacerdote:

6 Esso Esdra ritornò di Babilonia, (or egli *era* Scriba,[e] esercitato nella Legge di Moisè, la quale il Signore Iddio d'Israel avea data,) ed il re gli dette tutto ciò che egli domandò, secondo che la mano del Signore Iddio suo *era* sopra lui.[f]

7 E *con lui* ritornarono in Gerusalemme dei figliuoli d'Israel,[g] e dei sacerdoti, e dei Leviti, e dei cantori, e dei portinai, e dei Netinei:[h] l'anno settimo del re Artaserse.

8 Ed egli arrivò in Gerusalemme al quinto mese dell'anno settimo del re.

9 Perciocchè al primo *giorno* del primo mese fu fermata la partenza di Babilonia; ed al primo *giorno* del quinto mese egli arrivò in Gerusalemme, secondo che la mano del Signore *era* buona sopra lui.[o]

10 Poichè Esdra avea disposto il cuor suo,[p] per ricercar la legge[q] del Signore, e per eseguirla,[r] e per insegnare gli statuti, e le leggi in Israel.[s]

11 Or questo è il tenore delle lettere, che il re Artaserse diede ad Esdra sacerdote, e scriba, scriba delle parole dei comandamenti del Signore, e dei suoi statuti *dati* ad Israel:

12 Artaserse, re dei re,[v] ad Esdra sacerdote, scriba della legge dell'Iddio del cielo, compiuta salute, ecc.

13 Da me è stato fatto un decreto, che tutti quelli d'infra il popolo d'Israel, e dei sacerdoti loro, e dei Leviti, che nel mio regno si disporranno volontariamente ad andare in Gerusalemme, vadano teco:

14 Perciocchè tu sei mandato dal re, e dai suoi sette consiglieri,[s] per informarti in Giudea, ed in Gerusalemme, intorno alla Legge dell'Iddio tuo, che tu hai in mano:

15 E per portar l'argento, e l'oro, che il re, ed i suoi consiglieri hanno volontariamente offerto all'Iddio d'Israel, la cui abitazione è in Gerusalemme:[a]

16 E tutto l'argento, e l'oro,[b] che tu troverai in tutta la provincia di Babilonia, insieme con l'offerte volontarie[c] del popolo, e dei sacerdoti, le quali faranno per la Casa dell'Iddio loro, che è in Gerusalemme:

17 Acciocchè con quei danari tu comperi prontamente giovenchi, *ed* agnelli, insieme con le loro offerte di panatica,[a] e da spandere; e che tu gli offerisca sopra l'altare[p] della Casa del vostro Dio, che è in Gerusalemme.

18 E del rimanente dell'oro, e dell'argento, fatene ciò che parrà a te, ed ai suoi fratelli, secondo la volontà del vostro Dio.

19 E, quanto à agli arredi, che ti son dati per lo servigio della Casa dell'Iddio tuo, rimettili nel cospetto dell'Iddio di Gerusalemme.

20 E l'altre cose necessarie per la Casa dell'Iddio tuo, le quali t'accaderà dare, tu le darai della camera del re.

21 Ed io Artaserse, il re, ordino a tutti voi tesorieri che *siete* di là dal fiume, che tutto quello che il sacerdote Esdra, scriba della Legge dell'Iddio del cielo, vi chiederà, sia incontanente fatto,

Digitized by Google

22 Fino a cento talenti d'argento, e fino a cento cori di grano, e fino a cento bati di vino, e fino a cento bati d'olio: e del sale senza alcuna prescritta *quantità*.

23 Tutto ciò che è del comandamento dell'Iddio del cielo,[a] intorno alla sua Casa, sia prontamente fatto: perchè vi sarebbe egli indegnazione contro al regno, al re, ed ai suoi figliuoli?

24 Vi facciamo oltre a ciò sapere, che niuno abbia podestà d'imporre tributo, taglia, o gabella, ad alcun sacerdote, o Levita, o cantore, o portinaio, o Netineo, od *altro* ministro di cotesta Casa di Dio.

25 E tu, Esdra, secondo la sapienza dell'Iddio tuo, che tu hai in mano, costituisci rettori, e giudici,[c] i quali rendano ragione a tutto quel popolo, che è di là dal fiume, *cioè*, a tutti coloro che hanno conoscenza delle leggi dell'Iddio tuo: ed insegnatele a quelli che non *le* sapranno.[d]

26 E se v'è alcuno, che non metta in opera la Legge dell'Iddio tuo, e la legge del re, siane incontanente fatta giustizia, o per morte, o per bando, o per ammenda in danari, o per prigione.

27 Benedetto *sia* il Signore Iddio dei nostri padri, il quale ha messo una tal cosa nel cuor del re,[h] per onorar la Casa del Signore, che è in Gerusalemme:

28 Ed ha fatto che io ho trovata benignità appo il re,[i] ed appo i suoi consiglieri, ed appo tutti i suoi potenti principi. Io dunque, essendomi fortificato, secondo che la mano del Signore Iddio mio *era* sopra me,[k] adunai i capi d'Israel, acciocchè ritornassero meco.

CAP. VIII.

Descrizione di quelli che ritornarono con Esdra, 15 *che chiama alcuni Leviti ad aggiungersi alla compagnia:* 21 *poi celebra il digiuno per la prosperità del viaggio,* 24 *consegna le offerte ai Sacerdoti,* 32 *che le mettono poi nella Casa di Dio:* 35 *il popolo fa sacrifici.*

OR questi *sono* i capi delle *famiglie* paterne, e questa è la descrizione, per le genealogie, di quelli che ritornarono meco di Babilonia, al *tempo del* regno del re Artaserse.

2 Dei figliuoli di Finees,[q] Ghersom: dei figliuoli d'Itamar, Daniel: dei figliuoli di David, Hattus:[r]

3 Dei figliuoli di Secania, *il quale era* dei figliuoli di Paros,[u] Zacaria: e, con lui, facendo la descrizione della genealogia per maschi, centocinquanta *persone:*

4 Dei figliuoli di Pahat-Moab, Elioenai, figliuolo di Zerahia: e con lui dugento maschi:

5 Dei figliuoli di Secania, il figliuolo di Iahaziel: e con lui trecento maschi:

6 E dei figliuoli d'Adin, Ebed, figliuolo di Ionatan: e con lui cinquanta maschi:

7 E dei figliuoli d'Elam, Isaia, figliuolo d'Atalia: e con lui settanta maschi:

8 E dei figliuoli di Sefatia, Zebadia, figliuolo di Micael: e con lui ottanta maschi:

9 Dei figliuoli di Ioab, Obadia, figliuolo di Iehiel: e con lui dugentodiciotto maschi:

10 E dei figliuoli di Selomit, il figliuolo di Iosifia: e con lui centosessanta maschi:

11 E dei figliuoli di Bebai, Zacaria, figliuolo di Bebai: e con lui ventotto maschi:

12 E dei figliuoli d'Azgad, Iohanan, figliuolo di Catan: e con lui centodieci maschi:

13 E dei figliuoli d'Adonicam, gli ultimi, i cui nomi *son* questi, Elifelet, Iehiel, e Semaia: e con loro sessanta maschi:

14 E dei figliuoli di Bigvai, Utai, e Zabbud: e con loro sessanta maschi:

15 ¶ Ed io li adunai presso del fiume, che corre in Ahava: e quivi stemmo accampati lo spazio di tre giorni. Ed avendo fatta la rassegna del popolo, e dei sacerdoti, non vi trovai alcuno dei figliuoli di Levi.[b]

16 Perciò, mandai Eliezer, Ariel, Semaia, Elnatan, Iarib, Elnatan, Natan, Zacaria, e Mesullam, *che erano* capi: e Ioiarib, ed Elnatan, dottori:[β]

17 E comandai loro *che andassero* ad Iddo, capo nel luogo *detto* Casifia: ed ordinai loro quello che aveano a dire ad Iddo, ed al suo fratello, Netinei,[e] nel luogo di Casifia, per menarci dei ministri per la Casa dell'Iddio nostro.

18 Ed essi ci menarono, secondo che la mano dell'Iddio nostro *era* buona sopra noi,[f] un uomo intendente, dei figliuoli di Mahali,[g] figliuolo di Levi, figliuolo d'Israel, *cioè*, Serebia,[i] insieme coi suoi figliuoli, e fratelli, *in numero di* diciotto *persone:*

19 Ed Hasabia; e, con lui, Isaia, d'infra i figliuoli di Merari; coi suoi fratelli, ed i lor figliuoli, *in numero di* venti *persone:*

20 E dei Netinei,[m] i quali David, ed i capi *del popolo* aveano costituiti al ministerio dei Leviti, dugentoventi Netinei, che furono tutti nominati per i nomi *loro*.

21 Ed io bandii quivi il digiuno[n] presso del fiume d'Ahava, per umiliarci[γ] nel cospetto dell'Iddio nostro, per chiedergli prospero[o] viaggio per noi, per le nostre famiglie, e per tutte le nostre facultà:

22 Perciocchè io mi vergognava di chiedere al re gente d'arme, o cavalieri, per difenderci dai nemici per lo cammino:[p] poichè noi avevamo detto al re, La mano dell'Iddio nostro è in bene sopra tutti quelli che lo cercano:[r] ma la sua potenza, e la sua ira, è contro a tutti quelli che l'abbandonano.[t]

23 Così noi digiunammo, e facemmo richiesta all'Iddio nostro intorno a ciò, ed egli ci esaudì.[v]

24 Allora io misi da parte dodici dei principali sacerdoti, con Serebia, Hasabia, e dieci dei lor fratelli,

25 E pesai loro l'argento, e l'oro,[x] ed i vasellamenti, *che era* l'offerta che era stata fatta per la Casa dell'Iddio nostro, dal re, dai suoi consiglieri, e dai suoi principi, e da tutti gl'Israeliti, che si ritrovarono.

26 Io adunque pesai loro in mano seicentocinquanta talenti d'argento, e di vasellamenti d'argento cento talenti, e cento talenti d'oro.

27 E venti coppe d'oro, *che pesavano* mille dramme: e due vasi d'oricalco fino, preziosi come d'oro.

28 Ed io dissi loro, Voi *siete persone* sacre al Signore:[z] questi vasellamenti *sono* anche essi cosa sacra: e questo argento, e quest'oro, è una offerta volon-

A.C. 457.

a ver. 18.

b cap. 7. 7.

c Es. 18. 21, 22. De. 16. 18.

β uomini intendenti.

d ver. 10.

e 1 Cr. 9. 2.

f cap. 7. 28.

g Es. 6. 19.

h cap. 6. 22.

i Ne. 8. 7, 9. 4, 5.

k cap. 9. 9.

l ver. 6. cap. 8. 18.

m cap. 2. 43.

n 2 Cr. 20. 3.

γ per affliger le nostre persone.

Le. 16. 29. 23. 29. Is. 58. 3, 5. Ioel 2. 12, 13.

o Sal. 5. 8. 143. 8, 10. Pr. 3. 6. Is. 30. 21. 42. 16. Ier. 10. 23.

p 1 Co. 9. 15.

q 1 Cr. 6. 4, etc.

r cap. 7. 6, 9, 28. Sal. 33. 18, 19. 34. 15, 22. La. 3. 25.

s 1 Cr. 3. 22.

t 2 Cr. 15. 2. Sof. 1. 4, 6. Eb. 10. 38.

u cap. 2. 3.

v 1 Cr. 5. 20. Sal. 66. 18.. 20. Ier. 29. 12, 13.

x cap. 7. 15, 16.

a Le. 21. 6..8. 22. 2, 3.

Digitized by Google

taria *fatta* al Signore Iddio dei vostri padri.

29 Guardate*li* vigilantemente, finchè voi *li* pesiate in presenza dei principali d'infra i sacerdoti, e Leviti; e dei capi delle *famiglie* paterne d'Israel, in Gerusalemme, nelle camere della Casa del Signore.

30 I sacerdoti adunque, ed i Leviti, ricevettero quell'argento, e quell'oro, e quei vasellamenti, a peso, per portar *tutto ciò* in Gerusalemme, nella Casa dell'Iddio nostro.

31 E noi ci partimmo d'appresso al fiume d'Ahava al duodecimo *giorno* del primo mese, per andare in Gerusalemme: e la mano dell'Iddio nostro fu sopra noi,*β* ed egli ci liberò dalle mani dei nemici, e degl'insidiatori, per lo cammino.*h*

32 Ed arrivammo in Gerusalemme: e, dopochè fummo quivi stati tre giorni:

33 ¶ Al quarto giorno fu pesato*m* quell'argento, e quell'oro, e quei vasellamenti, nella Casa dell'Iddio nostro, nelle mani di Meremot, figliuolo d'Uria sacerdote, col quale *era* Eleazar, figliuolo di Finees: e con loro *erano* Iozabad, figliuolo di Iesua, e Noadia, figliuolo di Binnui, Leviti.

34 Tutto ciò *fu loro dato* a conto, ed a peso: ed il peso di tutto fu scritto in quello stesso tempo.

35 E quelli che erano stati in cattività, ed erano ritornati, offersero per olocausto all'Iddio d'Israel, dodici giovenchi per tutto Israel, novantasei montoni, settantasette agnelli, e dodici becchi per lo peccato:*p* tutto ciò *fu offerto in* olocausto al Signore.

36 Poi diedero i decreti*q* del re ai satrapi del re, ed ai governatori di quà dal fiume: ed essi presero a favoreggiare il popolo, e la Casa di Dio.

CAP. IX.

Esdra saputo che il popolo si era unito con le donne del paese, 6 ne fa cordoglio; e domanda Iddio sopra questo peccato.

OR, quando queste cose furono finite, i principali *del popolo* s'accostarono a me: dicendo, Il popolo d'Israel, ed i sacerdoti, ed i Leviti, non si son separati*s* dai popoli di questi paesi, dai Cananei, dagl'Hittei, dai Ferizzei, dagl'Iebusei, dagli Ammoniti, dai Moabiti, dagli Egizj, e dagli Amorrei, secondo *che si conveniva fare, per* le loro abominazioni:*u*

2 Perciocchè hanno prese delle lor figliuole per se, e per i lor figliuoli:*x* laonde la santa progenie*a* s'è mescolata coi popoli di questi paesi:*b* ed i principali *del popolo*, ed i rettori, sono stati i primi a commetter questo misfatto.

3 E, quando io ebbi intesa questa cosa, io stracciai la mia veste,*c* ed il mio mantello, e mi strappai i capelli del capo, e della barba,*f* e mi posi a sedere tutto sconsolato.

4 Allora tutti quelli che tremavano*h* alle parole dell'Iddio d'Israel s'adunarono appresso di me, per lo misfatto di coloro che erano stati in cattività: ed io me ne stetti *così* a sedere tutto sconsolato, infino al *tempo dell'* offerta della sera.*i*

5 Ed al *tempo dell'* offerta della sera, io mi levai dalla mia afflizione: ed avendo la mia veste, ed il mio mantello, *A.C.* 457. stracciato, io m'inginocchiai, e spiegai le palme delle mie mani al Signore Iddio mio:*a*

6 E dissi, O Dio mio, io mi vergogno, e son confuso d'alzare, o Dio mio, la faccia a te:*b* perciocchè le nostre iniquità sono fin disopra al nostro capo,*c* e le nostre colpe son *così* grandi, *che arrivano* fino al cielo.*d*

7 Dal tempo dei nostri padri infino ad oggi, noi *siamo* in gran colpa:*e* e per le nostre iniquità, noi, i nostri re, i nostri sacerdoti, siamo stati dati nelle mani dei re dei paesi, *per esser messi a fil di* spada, menati in cattività, predati, e svergognati, come *appare* al dì d'oggi.*f*

8 E pure ora, di subito quasi in un momento,*β* ci è stata fatta grazia dall'Iddio nostro, per far che ci restasse alcun rimanente, e per darci un chiodo*i* nel suo santo luogo: acciocchè l'Iddio nostro ci rischiarasse gli occhi,*l* e ci desse un poco di ristoro nella nostra servitù:

9 Poichè noi *siamo* servi:*m* ma l'Iddio nostro non ci ha abbandonati nella nostra servitù:*n* anzi ha fatto che abbiamo trovata benignità appo i re di Persia, per darci *qualche* ristoro, affin di rimettere in piè la Casa dell'Iddio nostro, e ristorar le sue ruine, e darci un chiuso in Giuda, ed in Gerusalemme.

10 Ma ora, o Dio nostro, che diremo noi dopo queste cose? conciossiachè noi abbiamo lasciati i tuoi comandamenti,

11 I quali tu desti per mano dei tuoi servitori profeti: dicendo, Il paese, nel quale voi entrate per possederlo, è un paese immondo per l'immondizia dei popoli di quei paesi, nelle loro abominazioni, delle quali l'hanno riempiuto, da un capo all'altro, con le lor contaminazioni.

12 Ora dunque, non date le vostre figliuole ai lor figliuoli; e non prendete le lor figliuole per i vostri figliuoli; e non procacciate giammai in perpetuo nè la pace, nè il ben loro:*r* acciocchè siate fortificati, e mangiate i beni del paese, e lasciate quello per eredità ai vostri figliuoli in perpetuo.

13 Or, dopo tutte le cose che ci son sopraggiunte per le nostre opere malvage, e per le nostre gran colpe; (benchè, o Dio nostro, tu ti sii rattenuto disotto della nostra iniquità,*t* e ci abbia dato un tal rimanente, quale è questo;)

14 Torneremmo noi a rompere i tuoi comandamenti,*v* e ad imparentarci coi popoli *dati a* queste abominazioni? non t'adireresti tu contro a noi fino all'estremo, talchè non *vi sarebbe più* nè rimanente, nè scampo alcuno?

15 Signore Iddio d'Israel, tu *sei* giusto:*x* poichè noi siamo rimasti alcun residuo,*d* come *si vede* al dì d'oggi: eccoci davanti a te con la nostra colpa: perciocchè è impossibile di stare *γ* davanti alla tua faccia per questo.*g*

CAP. X.

Esdra fa giurare a tutti che rimanderebbero le mogli straniere, ed i figliuoli nati d'esse; 7 ed è provveduto come ciò deve eseguirsi: 20 sono notati i colpevoli di questo errore.

OR, mentre Esdra faceva orazione, e confessione, piagnendo, e prostrato davanti alla Casa di Dio, una grandissima moltitudine d'Israel, d'uomini, e di donne, e di fanciulli, s'adunò appresso di

a 1 Rè 8. 22.
b Da. 9. 7, 8.
c Sal. 38. 4.
d 2 Cr. 28. 9. Ap. 18. 5.
e Sal. 106. 6.
f De. 28. 36, 64.
g cap. 7. 28.
β *ora, come per un picol momento.*
h ver. 22.
i Is. 22. 23.
l Sal. 13. 3.
m ver. 26. 30.
n Ne. 9. 36.
o Sal. 136. 23. Ez. 11. 16.
p cap. 6. 17.
q cap. 7. 21.
r De. 23. 6.
s cap. 6. 21. Ne. 9. 2. 2 Co. 6. 17.
t Sal. 103. 10.
u De. 12. 30, 31. Ro. 2. 17.. 25.
v Gio. 5. 14. 2 Pi. 2. 20, 21.
x Es. 34. 16. Ne. 13. 23.
a De. 14. 2.
b 2 Co. 6. 14.
c Ne. 9. 33. Da. 9. 14.
d La. 3. 22, 23.
e 2 Rè 19. 1.
γ *perciocchè altrimenti sarebbe impossibile di durare,* etc.
f Is. 15. 2.
g Sal. 130. 3.
h cap. 10. 3. Sal. 119. 136. Is. 66. 2. Ez. 9. 4.
i Es. 29. 39.

Digitized by Google

lui: perciocchè il popolo piagneva d'un gran pianto.

2 Allora Secania, figliuolo di Iehiel, dei figliuoli d'Elam, parlò ad Esdra, e gli disse, Noi abbiam misfatto contro all'Iddio nostro,[a] avendo menate donne straniere, d'infra i popoli di questo paese: ma ora v'è pure alcuna speranza ad Israel intorno a questo.[b]

3 Ora dunque, patteggiamo con l'Iddio nostro,[c] che noi rimanderemo tutte queste donne, ed i *figliuoli* nati da esse, secondo il consiglio del Signore, e di coloro che tremano al comandamento dell'Iddio nostro: e siane fatto secondo la Legge.

4 Levati: perciocchè questo affare t'appartiene, e noi *saremo* teco: prendi animo, e metti la mano all'opera.

5 Allora Esdra si levò, e fece giurare[h] ai principali dei sacerdoti, dei Leviti, e di tutto Israel, che farebbono secondo quelle parole. Ed essi *lo* giurarono.

6 Poi Esdra si levò d'innanzi alla Casa di Dio, ed andò nella camera di Iohanan, figliuolo d'Eliasib: ed, essendo entrato dentro, non mangiò pane, nè bevve acqua: perciocchè egli faceva cordoglio per lo misfatto di coloro che erano stati in cattività.

7 Poi fecero andare un bando per Giuda, e per Gerusalemme, che tutti quelli che erano stati in cattività s'adunassero in Gerusalemme:

8 E che chiunque non verrebbe infra tre giorni, secondo il consiglio preso dai principali, e dagli anziani, tutti i suoi beni sarebbero messi allo interdetto, e sarebbe separato dalla raunanza di coloro che erano stati in cattività.

9 Così tutti gli uomini di Giuda, e di Beniamin, s'adunarono in Gerusalemme infra il terzo giorno: e ciò *fu* il ventesimo *giorno* del nono mese: e tutto il popolo si fermò nella piazza della Casa di Dio, tremando per questa cosa, e per le gran piogge.[n]

10 Ed il Sacerdote Esdra si levò, e disse loro, Voi avete misfatto, avendo menate mogli straniere, per accrescer le colpe d'Israel.

11 Ora dunque fate confessione[o] al Signore Iddio dei vostri padri, e fate la sua volontà, e separatevi dai popoli del paese, e dalle donne straniere.

12 E tutta la raunanza rispose, e disse ad alta voce, Noi siamo obbligati a fare come tu hai detto.

13 Ma il popolo è in gran numero, ed il tempo è grandemente piovoso, e non è possibile di star fuori; e l'opera non è d'uno, nè di due giorni: perciocchè noi siamo molti che abbiamo misfatto in questo.

14 Ora, trovinsi *insieme* i capi nostri, *capi* di tutta la raunanza; e con loro *siano* gli anziani, ed i giudici di ciascuna città; e che ogni uomo, d'infra tutti quelli che *sono* nelle nostre città, che ha menata moglie straniera, venga ai tempi assegnati: e con loro gli anziani, ed i giudici di ciascuna città, finchè abbiamo stornato da noi l'ardor dell'ira dell'Iddio nostro per questa cosa.

15 Or Ionatan, figliuolo d'Asael, e Iahazia, figliuolo di Tieva, furono costituiti sopra questo affare: e Mesullam, e Sabbetai, Leviti, aiutarono loro.

16 E quelli che erano stati in cattività fecero così. Ed il Sacerdote Esdra, ed i capi delle *famiglie* paterne, secondo le famiglie lor paterne, tutti *nominati* per i nomi *loro*, furono messi da parte; e sedettero al primo giorno del decimo mese, per prender conoscenza del fatto:[s]

17 Ed ebbero finito, con tutti quelli che aveano menate mogli straniere, infra il primo giorno del primo mese.

18 E fra i figliuoli dei sacerdoti,[s] si trovarono questi, che aveano menate mogli straniere, *cioè*, fra i figliuoli di Iesua, figliuolo di Iosadac, e fra i suoi fratelli, Maaseia, ed Eliezer, e Iarib, e Ghedalia:

19 Ed essi diedero la mano, *promettendo* di mandar via le lor mogli; e, come colpevoli, *offersero* un montone per la lor colpa:[t]

20 E dei figliuoli d'Immer, Hanani, e Zebadia:

21 E dei figliuoli d'Hiram, Maaseia, ed Elia, e Semaia, e Iehiel, ed Uzzia.

22 E dei figliuoli di Pashur,[t] Elioenai, Maaseia, Ismael, Natanael, Iozabad, ed Elasa:

23 E dei Leviti, Iozabad, Simi, e Chelaia, (il quale *ancora si chiamava* Chelita,) Petahia, Giuda, ed Eliezer:

24 E dei cantori, Eliasib: e dei portinai, Sallum, e Telem, ed Uri:

25 E degl'Israeliti: dei figliuoli di Paros, Ramia, ed Izzia, e Malchia, e Miamin, ed Eleazar, e Malchia, e Benaia:

26 E dei figliuoli d'Elam, Mattania, e Zacaria, e Iehiel, ed Abdi, e Ieremot, ed Elia:

27 E dei figliuoli di Zattu, Elioenai, ed Eliasib, e Mattania, e Ieremot, e Zabad, ed Aziza:

28 E dei figliuoli di Bebai, Iohanan, Hanania, Zabbai, ed Atlai:

29 E dei figliuoli di Bani, Mesullam, e Malluc, ed Adaia, e Iasub, e Seal, e Ramot:

30 E dei figliuoli di Pahat-Moab, Adna, e Chelal, e Benaia, e Maaseia, a Mattania, e Besaleel, e Binnui, e Manasse:

31 E *dei* figliuoli d'Harim, Eliezer, Issia, Malchia, Semaia, Simeon,

32 Beniamin, Malluc, Semaria:

33 Dei figliuoli d'Hasum, Mattenai, Mattatta, Zabad, Elifelet, Ieremai, Manasse, Simi:

34 Dei figliuoli di Bani, Maadai, Amram, ed Uel,

35 Benaia, Bedia, Cheluhu,

36 Vania, Meremot, Elisaib,

37 Mattania, Mattenai, e Iaasai,

38 Bani, Binnui, Simi,

39 Selemia, Natan, Adaia,

40 Machnadbai, Sasai, Sarai,

41 Azareel, Selemia, Semaria,

42 Sallum, Amaria, e Iosef:

43 E dei figliuoli di Nebo, Ieiel, Mattitia, Zabad, Zebina, Iaddau, Ioel, e Benaia.

44 Tutti costoro aveano prese mogli straniere: e ve ne furono *alcuni* di loro *che aveano* delle donne da cui aveano avuti dei figliuoli.

A.C. 457.

a Ne. 13. 27.

b Is. 55. 6, 7.

c De. 13. 14. Gio. 7. 51.

d 2 Cr. 34. 31.

e Ier. 23. 11. Mal. 2. 8, 9.

f cap. 9. 4.

g De. 7. 2, 3.

h Ne. 5. 12.

i Le. 5.15,16. 6. 4, 6.

l Ne. 7. 41.

m De. 9. 18.

n 1 Sa. 12.18.

o Pr. 28. 13. 1 Gio. 1. 9.

Digitized by Google

LIBRO DI NEHEMIA.

CAP. I.

Nehemia, coppiere del re di Persia, inteso il miserabile stato dei Giudei, ritornati dalla cattività, 4 ne fa cordoglio, 5 e prega il Signore che abbia pietà del suo popolo.

IL Libro di Nehemia,[a] figliuolo d'Hacalia. Avvenne l'anno ventesimo, al mese di Chisleu, che, essendo io in Susan, stanza reale,

2 Arrivò di Giudea Hanani, uno dei miei fratelli, con alcuni altri uomini di Giuda. Ed io domandai loro dei Giudei, che erano scampati, e rimasti della cattività: *domandai loro* ancora di Gerusalemme.

3 Ed essi mi dissero, Quelli che son rimasti della cattività *son* là nella provincia, in gran miseria, e vituperio:[b] e le mura di Gerusalemme *restano* rotte, e le sue porte arse col fuoco.[h]

4 E quando io ebbi intese quelle parole, io mi posi a sedere e piansi, e feci cordoglio per *molti* giorni; e digiunai, e feci orazione, davanti all'Iddio del cielo:

5 E dissi, Ahi, Signore Iddio del cielo,[i] Iddio grande, e tremendo, che osservi il patto, e la benignità a quelli che t'amano, ed osservano i tuoi comandamenti:[l]

6 Deh, sia l'orecchia tua attenta,[m] e *sieno* gli occhi tuoi aperti,[n] per ascoltar l'orazione del tuo servitore, la quale io fo al presente davanti a te, giorno, e notte, per i figliuoli d'Israel, tuoi servitori; facendo anche confessione[p] dei peccati dei figliuoli d'Israel, i quali abbiamo commessi contro a te: io ancora, e la casa di mio padre, abbiam peccato.

7 Noi ci siamo del tutto corrotti inverso te,[q] e non abbiamo osservati i comandamenti, gli statuti, e le leggi, che tu desti a Moisè, tuo servitore.[r]

8 Deh, ricordati della parola, che tu ordinasti a Moisè, tuo servitore, di dire, Voi commetterete misfatti, ed io vi dispergerò fra i popoli:[s]

9 Ma, *se allora* voi vi convertite a me, ed osservate i miei comandamenti, e li mettete in opera: avvegnachè voi foste stati scacciati fino all'estremità del cielo,[v] io vi raccoglierò di là, e vi condurrò al luogo, il quale io avrò eletto per istanziarvi il mio Nome.[x]

10 Or, coloro *son* tuoi servitori, e tuo popolo,[a] il quale tu hai riscosso con la tua gran forza, e con la tua possente mano.

11 Ahi, Signore: deh, sia l'orecchia tua attenta all'orazione del tuo servitore, ed all'orazione degli *altri* tuoi servitori, i quali hanno buona volontà di temere il tuo Nome:[d] e fà, ti prego, oggi prosperare il tuo servitore, e fà che egli trovi pietà appo quest'uomo. Or io era coppiere del re.[e]

CAP. II.

Nehemia ottiene da Artaserse di riedificare Gerusalemme, 7 e lettere ai governatori di là dal fiume: 11 visita la città, 17 conforta i principali del popolo a riedificarla: ma sono schernìti dai lor vicini.

A.C. 446.

a Esd. 7. 1.
b cap. 1. 11.
c cap. 10. 1.
d Pr. 15. 13.
e 1 Rè 1. 31. Da. 2. 4.
f Sal. 137. 1.. 3. La. 1. 7. 3. 61. 5. 1.
g Pr. 3. 6. Fl. 4. 6.
h 2 Rè 25. 10. Is. 64. 10, 11.
i Da. 9. 4, etc.
l Es. 20. 6.
m cap. 5. 14. 13. 6.
n 1 Rè 8. 28, 29. 2 Cr. 6. 40.
o Sal. 34. 15.
p Sal. 32. 5. 1 Gio. 1. 9.
q Sal. 106. 6.
r ver. 18. Esd. 5. 5.
s De. 28. 15.
t Le. 26. 33, etc. De. 4. 25, etc. 28. 64.
u Sal. 112. 10. Es. 25. 6..8.
v De. 30. 4.
x Sal. 147. 2. Is. 11. 12. 56. 8. Ier. 30. 19, 20.
a De. 9. 29. Da. 9. 15.
b Sal. 51. 18. 122. 6.
d Is. 26. 8.
e cap. 2. 1.
f cap. 1. 3.
g cap. 3. 15.
h 2 Sa. 15. 23. Ier. 31. 38.. 40.

ED avvenne l'anno ventesimo del re Artaserse,[e] nel mese di Nisan, che, *essendo stato portato* il vino davanti a lui, io presi il vino e lo porsi al re.[b] Or io non soleva esser mesto nel suo cospetto.

2 Ed il re mi disse, Perchè è la tua faccia mesta, non essendo tu infermo? questo non è altro, se non afflizione di cuore.[d] Ed io ebbi grandissima paura:

3 E dissi al re, Possa il re vivere in perpetuo:[e] come non sarebbe la mia faccia mesta, *rimanendo* la città, *che è* il luogo delle sepolture dei miei padri, distrutta, e le sue porte consumate dal fuoco?

4 Ed il re mi disse, Che chiedi tu? Allora io pregai l'Iddio del cielo:[g]

5 E dissi al re, Se così piace al re, e se il tuo servitore ti è in grazia, mandami in Giudea, nella città dove sono le sepolture dei miei padri, acciocchè io la riedifichi.

6 Ed il re mi disse, ed anche la *sua* moglie, che gli sedeva allato, Quanto tempo metterai alla tua andata, e quando ritornerai? E, quando io ebbi detto il tempo[m] al re, egli ebbe a grado di darmi licenza.

7 Poi dissi al re, Se così piace al re, sienmi date lettere ai governatori di là dal fiume, acciocchè mi lascino passare, fin che io sia giunto in Giudea:

8 Ed anche lettere ad Asaf, guardiano dei boschi del re, acciocchè mi dia legname per fabbricar le porte del palazzo della Casa *di Dio*, e per le mura della città, e per la casa nella quale io entrerò. Ed il re mi diede *quelle lettere*, secondo che la mano di Dio *era* buona sopra me.[r]

9 ¶ Ed io me ne venni ai governatori di quà dal fiume, e diedi loro le lettere del re: (or il re avea mandato meco capitani, e cavalieri:)

10 Quando Sanballat Horonita, e Tobia, servo Ammonita, ebbero udite *queste cose*, ebbero gran dispiacere[u] che fosse venuto alcuno per procacciar del bene ai figliuoli d'Israel.

11 ¶ Poi giunsi in Gerusalemme: ed, essendovi stato tre giorni;

12 Mi levai di notte, con alcuni pochi uomini, e non dichiarai ad alcuno ciò che l'Iddio mio mi metteva in cuore di fare a Gerusalemme: [b] e non *avea* meco alcuna altra bestia, che quella che io cavalcava.

13 Io adunque uscii di notte dalla porta della valle,[c] e *passai* dirincontro alla fontana del dragone, ed alla porta del letame: ed andava considerando le mura di Gerusalemme, come erano rotte, e come le porte d'essa erano consumate dal fuoco.[f]

14 E *di là* io passai alla porta della fontana,[g] ed all'acquidotto del re: e non *v'era* spazio da passare per la *mia* cavalcatura sotto di me.

15 E, risalendo per il torrente,[h] mentre era ancora notte, io andava consi-

Digitized by Google

derando le mura: poi rientrai per la porta della valle, e così me ne ritornai.

16 Or i magistrati non sapevano ove io fossi andato, nè ciò che io facessi: ed io fino allora non l'avea dichiarato nè ai Giudei, nè ai sacerdoti, nè agli uomini notabili, nè ai magistrati, nè agli altri che aveano la cura dell' opera.

17 Allora io dissi loro, Voi vedete la miseria nella quale noi *siamo*, come Gerusalemme è distrutta, e le sue porte sono bruciate col fuoco: [a] venite, riedifichiamo le mura di Gerusalemme, acciocchè non siamo più in vituperio.[c]

18 Ed io dichiarai loro come la mano dell' Iddio mio era buona sopra me: [d] ed anche le parole del re, che egli m'avea dette. Ed essi dissero, Or mettiamoci ad edificare. Così presero animo a far bene.

19 Ma, Sanballat Horonita, e Tobia, servo Ammonita, e Ghesem Arabo, avendo udito *questo*, ci beffavano, e ci sprezzavano: [f] e dicevano, Che cosa è questo che voi fate? vi volete voi ribellar contro al re? [h]

20 Ed io risposi, e dissi loro, L'Iddio del cielo è quel *che* ci farà prosperare: e noi, suoi servitori, ci metteremo ad edificare: ma voi non avete parte, nè diritto, nè memoria alcuna in Gerusalemme. [i]

CAP. III.

Descrizione della ristorazione delle mura di Gerusalemme, e da chi fu fatta.

ED Eliasib, [a] sommo sacerdote, ed i suoi fratelli sacerdoti, si levarono su, ed edificarono la porta delle pecore: [o] essi la santificarono, e posarono le sue porte: e la santificarono, fino alla torre di Mea, [β] e fino alla torre d'Hananeel. [p]

2 Ed allato a lui edificarono gli uomini di Ierico: [q] ed allato a loro edificò Zaccur, figliuolo d'Imri.

3 Ed i figliuoli di Senaa edificarono la porta dei pesci: [r] essi le fecero i suoi palchi, e posarono le sue porte, i suoi serrami, e le sue sbarre:

4 Ed allato a loro ristorò Meremot, figliuolo d' Uria, figliuolo di Cos: ed allato a loro ristorò Mesullam, figliuolo di Berechia, figliuolo di Mesezabeel: ed allato a loro ristorò Sadoc, figliuolo di Baana:

5 Ed allato a loro ristorarono i Tecoiti: [u] ma i principali d'infra loro non sottomisero il collo al servigio del lor Signore. [x]

6 E Ioiada, figliuolo di Pasea, e Mesullam, figliuolo di Besodia, ristorarono la porta vecchia. Essi le fecero i suoi palchi, e posarono le sue porte, i suoi serrami, e le sue sbarre:

7 Ed allato a loro ristorarono Melatia Gabaonita, e Iadon Meronotita, *con* quelli di Gabaon, e di Mispa, presso al seggio del governatore [b] di quà dal fiume:

8 *Ed* allato ad esso ristorò Uzziel, figliuolo d'Harhoia, con gli orafi: ed allato a lui ristorò Hanania, che *era* dei profumieri. E Gerusalemme fu lasciata *come era*, fino in *capo del* muro largo. [f]

9 Ed allato a coloro ristorò Refaia, figliuolo d' Hur, capitano della metà della contrada di Gerusalemme:

10 Ed allato a loro, e dirimpetto alla sua casa, ristorò Iedaia, figliuolo d'Harumaf: ed allato a lui ristorò Hattus, figliuolo d'Hasabneia.

11 Malchia, figliuolo d'Harim, ed Hassub, figliuolo di Pahat-Moab, ristorarono un doppio spazio, ed anche la torre dei forni:

12 Ed allato a loro ristorò Sallum, figliuolo di Lohes, capitano dell' *altra* metà della contrada di Gerusalemme, con le sue figliuole.

13 Ed Hanun, e gli abitanti di Zanoa ristorarono la porta della valle: [b] essi la fabbricarono, e posarono le sue porte, i suoi serrami, e le sue sbarre; ed insieme mille cubiti del muro, fino alla porta del letame. [e]

14 E Malchia, figliuolo di Recab, capitano della contrada di Betcherem, ristorò la porta del letame: egli la fabbricò, e posò le sue porte, i suoi serrami, e le sue sbarre.

15 E Sallun, figliuolo di Col-hoze, capitano della contrada di Mispa, ristorò la porta della fonte: [g] egli la fabbricò, e la coperse, e posò le sue porte, i suoi serrami, e le sue sbarre; ed insieme il muro dell' acquidotto di Sela, [t] verso l'orto del re, e fino ai gradi, che scendono dalla città di David.

16 Dopo lui Nehemia, figliuolo d'Azbuc, capitano della metà della contrada di Bet-sur ristorò fin dirimpetto alle sepolture di David, e fino allo stagno fatto *per arte*, [m] e fino alla casa dei prodi.

17 Dopo lui ristorarono i Leviti, Rehum, figliuolo di Bani: *ed* allato a lui ristorò Hasabia, capitano della metà della contrada di Cheila, lungo la sua contrada.

18 Dopo lui ristorarono i lor fratelli, Bavvai, figliuolo d'Henadad, capitano dell' *altra* metà della contrada di Cheila: [r]

19 Ed allato a lui Ezer, figliuolo di Iesua, capitano di Mispa, ristorò un doppio spazio, dirimpetto alla salita dell' armeria del cantone. [s]

20 Dopo lui Baruc, figliuolo di Zaccai, s'inanimò, e ristorò doppio spazio, dal cantone fino all' entrata della casa d'Eliasib, sommo sacerdote.

21 Dopo lui Meremot, figliuolo d'Uria, figliuolo di Cos, ristorò altresì doppio spazio, dall' entrata della casa d'Eliasib, fino all' estremità d'essa.

22 E, dopo lui, ristorarono i sacerdoti, che abitavano nella pianura. [v]

23 Dopo loro ristorarono Beniamin, ed Hassub, dirimpetto alla lor casa. Dopo loro, Azaria, figliuolo di Maaseia, figliuolo d'Anania, ristorò presso alla sua casa.

24 Dopo lui, Binnui, figliuolo d'Henadad, ristorò doppio spazio, dalla casa d'Azaria fino alla rivolta, e fino al canto. [z]

25 Palal, figliuolo d'Uzai, *ristorò* dalla rivolta, e dalla torre, che sporgeva infuori dall' alta casa del re, che *era* presso al cortile della prigione. [a] Dopo lui *ristorò* Pedaia, figliuolo di Paros.

26 Ed i Netinei, [d] che abitavano in Ofel, [e] ristorarono fino allato della porta dell' acque, [f] verso oriente, e la torre sporta infuori.

27 Dopo loro, i Tecoiti ristorarono doppio spazio, d'allato alla torre grande sporta infuori, fino al muro d'Ofel.

28 I sacerdoti ristorarono d' appresso

A.C. 445.

a La. 2. 2,8,9.

b cap. 2. 13.

c cap. 1. 3. Sal. 44. 13. 79.4,12. Ier. 24. 9. Ez. 5.14, 15. 22. 4.

d ver. 8.

e cap. 2. 13.

f Sal. 80. 6.

g cap. 2. 14.

h cap. 6. 6.

i Gio. 9. 7.

l Esd. 4. 3.

m 2 Rè 20. 20. Is. 7. 3. 22. 11.

n cap. 12. 10.

o Gio. 5. 2.

β di Cento. cap. 12. 39.

p Ier. 31. 38. Zac. 14. 10.

q Esd. 2. 34.

r 1 Sa. 23. 1, etc.

s 2 Cr. 33. 14. Sof. 1. 10.

t 2 Cr. 26. 9.

u 2 Sa. 14. 2.

v cap. 12. 28.

x Giu. 5. 23.

a ver. 19.

b cap. 2. 8.

c Ier. 32. 2. 37. 21.

d Esd. 2. 43, etc.

e 2 Cr. 27. 3.

f cap. 12. 38.

g cap. 8. 1, 3. 12. 37.

Digitized by Google

alla porta dei cavalli,[a] ciascuno dirincontro alla sua casa.

29 Dopo loro, Sadoc, figliuolo d'Immer, ristorò dirincontro alla sua casa. E dopo lui, ristorò Semaia, figliuolo di Secania, guardiano, della porta orientale.[b]

30 Dopo lui, Hanania, figliuolo di Selemia, ed Hanun, sesto figliuolo di Salaf, ristorarono doppio spazio. Dopo loro, Mesullam, figliuolo di Berechia, ristorò dirincontro alle sue camere.

31 Dopo lui, Malchia, figliuolo d'un orafo, ristorò fino alla casa dei Netinei,[c] e dei mercatanti d'aromati, allato alla porta della carcere, e fino all' alta sala del cantone.

32 E, fra l'alta sala del cantone, e la porta delle pecore,[d] ristorarono gli orafi, ed i mercatanti d'aromati.

CAP. IV.

I nemici dei Giudei si beffano della loro opera, 7 ma sentito che era avanzata, si congiurano per disturbarla: 9 Nehemia fatta orazione a Dio col popolo, ordina la guardia della città; 15 il pensiero dei nemici rimane dissipato, 16 e l'opera è continuata.

OR, quando Sanballat[e] udì che noi edificavamo il muro, s'adirò, e si sdegnò grandemente; [f] e si fece beffe dei Giudei:

2 E disse in presenza dei suoi fratelli, e della gente di guerra di Samaria, Che fanno cotesti spossati Giudei? lasceranni *fare? permetterassi che* sacrifichino? *permetterassi* oggi *che* finiscano *l'opera?* faranno essi risorgere dai mucchi della polvere le pietre, che sono state arse?

3 E Tobia Ammonita *che era* presso di lui, disse, Avvegnachè edifichino, non ci vuole che una volpe che salga, per rompere il lor muro di pietra.

4 Ascolta, o Dio nostro, come noi siamo in iappozione e fa ritornare il lor vituperio in sul capo loro, e mettili in ispregio in un paese di cattività:

5 E non ricoprir la loro iniquità, e non sia il lor peccato cancellato dal tuo cospetto:[p] perciocchè hanno fatto dispetto a quelli che edificavano, *stando* dirincontro a loro.

6 Noi adunque riedificammo il muro, e tutto il muro fu riparato delle sue rotture fino alla metà: ed il popolo aveva grande animo a lavorare.[q]

7 Ma, quando Sanballat, e Tobia, e gli Arabi, e gli Ammoniti, e gli Asdodei, ebbero inteso che le mura di Gerusalemme si ristoravano, e che s'era cominciato a turar le rotture, n'ebbero grande sdegno:

8 E tutti insieme congiurarono di venire a far guerra a Gerusalemme, e di dare sturbo a Nehemia.

9 Allora noi pregammo[r] l'Iddio nostro, e ponemmo guardie giorno, e notte, contro a loro, per guardarci da loro.

10 Ed i Giudei dissero, Quelli che portano i pesi sono stanchi, e v'è polvere assai: e noi non possiamo lavorare alla fabbrica del muro.

11 Or i nostri nemici aveano detto, *Facciamo sì* che essi non ne sappian nulla, e che non ci veggano, finchè non siamo entrati per mezzo loro: allora li uccideremo, e faremo cessar l'opera.

12 Ma i Giudei, che dimoravano fra loro, venendo *a noi*, ci dissero per dieci volte, *Guardatevi*[t] da tutti i luoghi, per i quali voi andate, e venite a noi.

A.C. 445.

[a] 2 Rè 11. 16. Ier. 31. 40.

[b] 1 Cr. 26. 14.

[c] De. 1. 29, 30.

[d] De. 10. 17. Sal. 66. 3, 5. Na. 1. 6, 7.

[e] 2 Sa. 10. 12.

[f] ver. 26.

[g] Iob 5. 12. Sal. 33. 10.

[h] ver. 1.

[β] Una parte di *coloro.*

[i] cap. 2. 10, 19.

[γ] *Ed* un' altra parte di *coloro.*

[l] Fa. 5. 17.

[m] Es. 14. 14, 25. De. 1. 30. Zac. 14. 3.

[n] Sal. 123. 3, 4.

[o] Sal. 79. 12. Pr. 3. 34.

[p] Sal. 69. 27. 109. 14, 15. Ier. 18. 23.

[q] 2 Cr. 29. 36. Sal. 110. 3.

[r] Sal. 50. 15. 55. 16., 22.

[δ] facciasi *adunque che riceviamo.*

[s] Le. 25. 35., 39. De. 15. 7.

[ζ] vi assalliranno *da,* etc.

[t] Is. 58. 7.

13 Allora io disposi il popolo, secondo le *sue* famiglie, con le sue spade, lance, ed archi, nel fondo di quei luoghi, dietro al muro, *ed* in su i luoghi asciutti.

14 E, dopochè ebbi *così* provveduto, mi levai, e dissi agli uomini notabili, ed ai magistrati, ed al rimanente del popolo, Non temete di loro: [u] ricordatevi del Signore grande, e tremendo,[v] e combattete per i vostri fratelli, per i vostri figliuoli, e figliuole, e per le vostre mogli, e per le vostre case.[x]

15 Or, quando i nostri nemici ebbero inteso che *la cosa* ci era venuta a notizia, Iddio dissipò il lor consiglio,[y] e tutti noi ritornammo alle mura, ciascuno al suo lavoro.

16 E da quel dì innanzi, la metà dei miei fanti lavorava, e l'altra metà stava in armi, con lance, scudi, archi, e corazze; ed i capi *erano* dietro ad ogni famiglia di Giuda.

17 Coloro β che fabbricavano il muro, e quelli che portavano i pesi, e quelli che *li* caricavano, con una delle mani lavoravano all' opera, e con l' altra tenevano un' arme.

18 E coloro γ che fabbricavano aveano ciascuno la sua spada cinta in sulle reni, e così fabbricavano. Ed il trombetta *era* appresso di me.

19 Ed io dissi agli uomini notabili, ed ai magistrati, ed al rimanente del popolo, Quest' opera è grande, e di gran distesa; e noi siamo sparsi in sul muro, lungi l'un dall' altro:

20 Dovunque voi udirete il suon della tromba, adunatevi *là* presso di noi: l'Iddio nostro combatterà per noi.[m]

21 Così noi lavoravamo all' opera, e la metà della gente avea le lance in mano, dallo spuntar dell' alba fino all' apparir delle stelle.

22 In quel tempo ancora io dissi al popolo, Ciascuno dimori la notte dentro a Gerusalemme, col suo servitore: e di notte servanci per la guardia, e di giorno per l'opera.

23 Ed io, ed i miei fratelli, ed i miei servitori, e le guardie che mi seguitavano, non spogliavamo i nostri vestimenti: ciascuno *andava* per dell' acqua con le sue armi.

CAP. V.

Nehemia uditi i lamenti del popolo oppressato dai suoi fratelli, 7 rimprovera i colpevoli e provvede al sollievo del povero; 14 dando egli stesso esempio di carità.

OR vi fu un gran grido del popolo, e delle lor mogli, contro ai Giudei, lor fratelli.

2 E v'erano di quelli che dicevano, I nostri figliuoli, e le nostre figliuole, *e noi,* siamo in gran numero: *perciò li mettiamo in pegno* acciocchè prendiamo ò del grano da mangiare, per vivere.

3 Altri v'erano che dicevano, Noi impegniamo[δ] i nostri campi, e le nostre vigne, e le nostre case acciocchè prendiamo ò del grano in questa carestia.

4 Altri v'erano che dicevano, Noi abbiamo presi in prestanza, sopra i nostri campi, e sopra le nostre vigne, danari, per *pagare* il tributo del re:

5 Ed ora, *benchè* la nostra carne *sia* come la carne dei nostri fratelli, [ε] *ed* i nostri figliuoli *siano* come i lor figliuoli: ecco, noi mettiamo i nostri figliuoli, e le

Digitized by Google

nostre figliuole, per servi; e *già* alcune delle nostre figliuole sono in servitù :[a] e noi non abbiamo alcun modo in mano: ed i nostri campi, e le nostre vigne *sono in man d'*altri.

6 E, quando io ebbi udito il grido loro, e queste parole, io mi crucciai forte.

7 Ed, avendo preso consiglio fra me stesso, sgridai gli uomini notabili, ed i magistrati: e dissi loro, Riscotete voi *così* i debiti, ciascuno dal suo fratello? Ed io adunai contro a loro la gran raunanza:

8 E dissi loro, Noi abbiamo, in quanto è stato in noi, riscattati i nostri fratelli Giudei, che erano stati venduti alle genti; e voi vendereste ancora i vostri fratelli; o essi si venderebbero a noi! Allora essi si tacquero, e non sepper che dire.

9 Ed io dissi, Ciò che voi fate non è buono: non dovete voi camminar nel timor dell'Iddio nostro, per tema del vituperio delle genti nostre nemiche?

10 Io ancora, ed i miei fratelli, ed i miei servitori, abbiamo prestato a costoro danari, e grano: deh, rimettiamo loro questo debito.

11 Deh, rendete loro oggi i lor campi, le lor vigne, i loro uliveti, e le lor case: e *rimettete loro* la centesima de' danari, del grano, del vino, e dell'olio, la quale voi riscotete da loro.

12 Ed essi dissero, Noi *le* renderemo *loro*, e non domanderemo loro *nulla:* noi faremo così come tu dici. Allora io chiamai i sacerdoti, e li feci giurare che farebbero così.

13 Oltre a ciò io scossi il grembo della mia vesta, e dissi, Così scuota Iddio dalla sua *propria* casa, e dalle sue facultà, chiunque non metterà questa parola ad effetto: e così sia scosso, e vuoto. E tutta la raunanza disse, Così sia. E lodarono il Signore. Ed il popolo fece secondo quella parola.

14 ¶ Eziandio dal dì, che *il re* mi ordinò per esser lor governatore nel paese di Giuda, *cioè*, dall'anno ventesimo del re Artaserse, fino all'anno trentaduesimo, *che son* dodici anni, io, ed i miei fratelli, non mangiammo della provvisione assegnata al governatore:

15 Benchè i precedenti governatori, che *erano stati* davanti a me, avessero gravato il popolo, ed avessero presa *quella* da lui, in pane, ed in vino; e dipoi in quaranta sicli d'argento: e che anche i lor servitori avessero signoreggiato sopra il popolo: ma io non feci così, per lo timor di Dio.

16 Ed anche io ristorai la parte mia in questo lavoro delle mura, e non acquistammo alcuna possessione: e tutti i miei servitori *erano* quivi adunati per l'opera.

17 Oltre a ciò centocinquant'uomini dei Giudei, e dei magistrati, o quelli che venivano a noi dalle genti, che *erano* d'intorno a noi, *erano* alla mia tavola.

18 Or quello che mi s'apparecchiava per giorno *era* un bue, e sei montoni scelti: mi s'apparecchiava ancora dell'uccellame; e di dieci in dieci giorni *queste cose s'apparecchiavano* con ogni *sorte di* vini copiosamente: e pur, con *tutto* ciò, io non domandai la provvisione assegnata al governatore: perciocchè quella servitù sarebbe stata grave a questo popolo.

19 Ricordati, o Dio mio, di me in bene, *per* tutto quello che io ho fatto inverso questo popolo.

CAP. VI.

I nemici tendono insidie a Nehemia 3 *il quale le schiva; poi è accusato di ribellione, ma egli se ne purga* 10 *e scopre la falsità di alcuni profeti,* 17 *e le pratiche di alcuni Giudei coi nemici.*

OR quando Sanballat, e Tobia, e Ghesem Arabo, e gli altri nostri nemici, ebbero inteso che io avea riedificate le mura, e che non v'era restata alcuna rottura, (quantunque fino a quel tempo io non avessi poste le reggi alle porte,)

2 Sanballat, e Ghesem, mi mandarono a dire, Vieni, troviamci insieme in alcuna delle ville *β* della valle d'Ono. Or essi macchinavano di farmi del male.

3 Ed io mandai loro dei messi, per dir loro, Io fo una grande opera, e non posso *andarvi:* perchè cesserebbe l'opera, tosto che io l'avrei lasciata, e sarei andato da voi?

4 Ed essi mi mandarono *a dire* la stessa cosa quattro volte: ed io feci loro la medesima risposta.

5 E Sanballat mi mandò il suo servitore *a dirmi* la medesima cosa la quinta volta: e *quel servitore avea* una lettera aperta in mano:

6 Nella quale *era* scritto, Ei s'intende fra queste genti, e Gasmu dice, che tu, ed i Giudei, deliberate di ribellarvi; *e che* perciò tu riedifichi le mura: e, secondo ciò che se ne dice, tu diventi lor re:

7 Ed anche, che tu hai costituiti dei profeti, per predicar di te in Gerusalemme: dicendo, *Ei v'è* un re in Giuda. Or queste cose perverranno agli orecchi del re: ora dunque, vieni, e prendiamo consiglio insieme.

8 Ma io gli mandai a dire, Queste cose che tu dici non sono: ma tu le fingi da te stesso.

9 Perciocchè essi tutti ci spaventavano: dicendo, Le lor mani si rallenteranno, e lasceranno l'opera, sì che non si farà: ora dunque, *o Dio*, fortifica le mie mani.

10 Oltre a ciò, essendo io entrato in casa di Semaia, figliuolo di Delaia, figliuolo di Mehetabeel, il quale era ratenuto: egli *mi* disse, Riduciamci insieme nella Casa di Dio, dentro al Tempio, e serriamo le porte del Tempio: perciocchè coloro vengono per ucciderti: e per questo fine arriveranno di notte.

11 Ma io risposi, Un uomo par mio fuggirebbe egli? e qual *sarebbe* il par mio, che entrasse nel Tempio, per salvar la sua vita? Io non *v'*entrerò.

12 Ed io riconobbi che Iddio non l'avea mandato: perciocchè avea pronunziata quella profezia contro a me; e che Tobia, e Sanballat, gli davano pensione:

13 Acciocchè fosse *loro* pensionario, per fare che io mi spaventassi, e facessi così *come egli diceva*, e commettessi peccato: onde avessero alcun suggetto di spargere alcuna cattiva fama, per vituperarmi.

14 Ricordati, o Dio mio, di Tobia, e di Sanballat, secondo quest' opere di ciascun di loro. *Ricordati* anche della profetessa Noadia, e degli altri profeti che hanno cercato di spaventarmi.

15 ¶ Or le mura furono finite al venticinquesimo *giorno* d'Elul, nello spazio di cinquantadue giorni.

A.C. 445.

a Es. 21. 7.
b cap. 13. 22.
c Mat. 25. 40. Mar. 9. 41.
d cap. 2. 10, 19. 4. 1, 7.
e Es. 22. 25. Sal. 15. 1, 5. Ez. 22. 12.
f Le. 25. 48.
g Pr. 26. 24, 25.
β in Chefirim.
h cap. 11. 25. 1 Cr. 8. 12.
i Sal. 37. 12, 32.
l ver. 15. Le. 25. 36.
m 2 Sa. 12. 14. Ro. 2. 24. 1 Pi. 2. 12.
n Pr. 14. 15.
o 2 Rè 23. 2, 3. Esd. 10. 5. Ier. 34. 8, 9.
p Mat. 10. 14. Fa. 13. 51. 18. 6.
q De. 27. 15, etc.
r 2 Rè 23. 3.
s 1 Sa. 30. 6. Sal. 71. 1.
t cap. 13. 6.
u 1 Co. 9. 4, 15.
v Sal. 11. 1. 112. 6, 8. Lu. 13. 31.. 33. Fa. 20. 24. 21. 13.
x 2 Co. 11. 9. 12. 13.
a ver. 9.
b cap. 13. 29.
c ver. 14, 15.
d Sal. 37. 21, 26.

Digitized by Google

16 E, quando tutti i nostri nemici ebbero *ciò* inteso, e tutte le nazioni che *erano* d'intorno a noi l'ebber veduto, si videro grandemente scaduti: e riconobbero che quest'opera era stata fatta dall'Iddio nostro.[a]

17 A quei di ancora andavano, e venivano lettere di molti notabili di Giuda a Tobia, e d'esso a loro:

18 Perciocchè molti in Giuda *erano* in giuramento con lui: poichè egli *era* genero di Secania, figliuolo d'Ara; e Iohanan, suo figliuolo, avea presa per moglie la figliuola di Mesullam, figliuolo di Berechia.

19 Ed anche in presenza mia raccontavano le sue virtù, e gli palesavano i miei ragionamenti. *E* Tobia mandava lettere per spaventarmi.

CAP. VII.

Ristabilite le mura, costituiti di nuovo e i ministri nel loro uffici, 2 Nehemia provvede alla sicurezza della città, 5 fa rassegna del popolo descritto sotto Esdra, 70 e i principali offeriscono doni pel Tempio.

OR, dopochè le mura furono riedificate, e che io ebbi posate le reggi,[b] e che furono costituiti i portinai, i cantori, ed i Leviti, nei loro uffici:

2 Io commisi *la guardia di* Gerusalemme ad Hanani, mio fratello; e ad Hanania, maestro del palazzo: (poichè veramente egli era uomo leale, e temeva Iddio più che molti *altri*:)[c]

3 E dissi loro, Non apransi le porte di Gerusalemme, finchè il sole non cominci a riscaldare: e mentre quelli *che avranno fatta la guardia* saranno ancora *quivi* presenti, serrinsi le porte, ed abbarratele *voi:* ed oltre a ciò, disponganssi le guardie degli abitanti di Gerusalemme, ciascuno alla sua vicenda, e ciascuno dirimpetto alla sua casa.

4 Or la città *era* ampia, e grande, e *v'era* poco popolo dentro, e le case non *erano* riedificate.

5 ¶ E l'Iddio mio mi mise in cuore[e] d'adunar gli uomini notabili, i magistrati, ed il popolo, per descriverli secondo le lor genealogie. Ed io trovai il libro della descrizione[f] di quelli che erano ritornati la prima volta: ed in esso trovai scritto *così:*

6 Questi *son* quelli della provincia, che ritornarono dalla cattività,[g] d'infra i prigioni, che Nebucadnesar, re di Babilonia, trasportò: ed i quali se ne rivennero in Gerusalemme, ed in Giuda, ciascuno alla sua città:

7 I quali vennero con Zorobabel,[h] Iesua, Nehemia, Azaria, Raamia, Nahamani, Mardocheo, Bilsan, Misperet, Bigvai, Nehum, e Baana. Il numero degli uomini del popolo d'Israel, *era questo:*

8 I figliuoli di Paros *erano* duemila centosettantadue:

9 I figliuoli di Sefatia, trecentosettantadue:

10 I figliuoli d'Ara, seicentocinquantadue:

11 I figliuoli di Pahat-Moab, *divisi* nei figliuoli di Iesua, e di Ioab, duemila ottocentodiciotto:

12 I figliuoli d'Elam, mille dugentocinquantaquattro:

13 I figliuoli di Zattu, ottocentoquarantacinque:

14 I figliuoli di Zaccai, settecentosessanta:

15 I figliuoli di Binnui, seicentoquarantotto:

16 I figliuoli di Bebai, seicentoventotto:

17 I figliuoli d'Azgad, duemila trecentoventidue:

18 I figliuoli d'Adonicam, seicentosessantasette:

19 I figliuoli di Bigvai, duemila sessantasette:

20 I figliuoli d'Adin, seicentocinquantacinque:

21 I figliuoli d'Ater, per Ezechia, novantotto:

22 I figliuoli d'Hasum, trecentoventotto:

23 I figliuoli di Besai, trecentoventiquattro:

24 I figliuoli d'Harif, centododici:

25 I figliuoli di Ghibon, novantacinque:

26 Gli uomini di Bet-lehem, e di Netofa centottantotto:

27 Gli uomini d'Anatot, centoventotto:

28 Gli uomini di Bet-azmavet, quarantadue:

29 Gli uomini di Chiriat-iearim, di Chefira, e di Beerot, settecentoquarantatre:

30 Gli uomini di Rama, e di Gheba, seicentoventuno:

31 Gli uomini di Micmas, centoventidue:

32 Gli uomini di Betel, e d'Ai, centoventitre:

33 Gli uomini dell'altro Nebo, cinquantadue:

34 I figliuoli d'un altro Elam,[d] mille dugentocinquantaquattro:

35 I figliuoli d'Harim, trecentoventi:

36 I figliuoli di Ierico, trecentoquarantacinque:

37 I figliuoli di Lod, d'Hadid, e d'Ono, settecentoventuno:

38 I figliuoli di Senaa, tremila novecentotrenta:

39 Dei sacerdoti: i figliuoli di Iedaia,[f] della famiglia di Iesua, novecentosettantatre:

40 I figliuoli d'Immer, mille cinquantadue:

41 I figliuoli di Pashur,[h] mille dugentoquarantasette:

42 I figliuoli d'Harim, mille diciassette:

43 Dei Leviti: i figliuoli di Iesua, *e* di Cadmiel, d'infra i figliuoli d'Hodeva,[m] settantaquattro:

44 Dei cantori: i figliuoli d'Asaf, centoquarantotto:

45 Dei portinai: i figliuoli di Sallum, i figliuoli d'Ater, i figliuoli di Talmon, i figliuoli d'Accub, i figliuoli d'Hatita, ed i figliuoli di Sobai, centotrentotto:

46 Dei Netinei: i figliuoli di Siha, i figliuoli d'Hasufa, i figliuoli di Tabbaot,

47 I figliuoli di Cheros, i figliuoli di Sia, i figliuoli di Padon,

48 I figliuoli di Lebana, i figliuoli d'Hagaba, i figliuoli di Salmai,

49 I figliuoli d'Hanan, i figliuoli di Ghiddel, i figliuoli di Gahar,

50 I figliuoli di Reaia, i figliuoli di Resin, figliuoli di Necoda,

51 I figliuoli di Gazzam, i figliuoli d'Uzza, i figliuoli di Pasea,

52 I figliuoli di Besai, i figliuoli di Meunim, i figliuoli di Nefisesim,

A. C. 445.

a Sal. 126. 2.

b cap. 6. 1.

c Es. 18. 21.

d ver. 12.

e Esd. 7. 27.

f 1 Cr. 24. 7, etc.

g 1 Cr. 9. 1, etc.

h 1 Cr. 9. 12.

i Esd. 2. 1.

l 2 Rè 24.14.. 16.

m Esd. 2. 40. 3. 9.

n Hag. 1. 1.

A A

Digitized by Google

53 I figliuoli di Bacbuc, i figliuoli d'Hacufa, i figliuoli d'Harhur,
54 I figliuoli di Baslit, i figliuoli di Mehida, i figliuoli d'Harsa,
55 I figliuoli di Barcos, i figliuoli di Sisera, i figliuoli di Tema,
56 I figliuoli di Nesia, i figliuoli d'Hatifa:
57 Dei figliuoli dei servi di Salomone: i figliuoli di Sotai, i figliuoli di Soferet, i figliuoli di Perida,
58 I figliuoli di Iaala, i figliuoli di Darcon, i figliuoli di Ghiddel,
59 I figliuoli di Sefatia, i figliuoli d'Hattil, i figliuoli di Pocheret-hassebaim, i figliuoli d'Amon:
60 Tutti i Netinei, ed i figliuoli dei servi di Salomone, *erano* trecentonovantadue.
61 ¶ Or costoro,[e] *cioè*, Cherub, Addon, ed Immer, i quali vennero di Telmela, e *di* Tel-harsa, non poterono dimostrar la casa lor paterna, nè la lor progenie, se *erano* Israeliti:
62 Come anche i figliuoli di Delaia, i figliuoli di Tobia, i figliuoli di Necoda, *in numero di* seicentoquarantadue:
63 E dei sacerdoti, i figliuoli d'Habaia, i figliuoli di Cos, i figliuoli di Barzillai,[e] il quale prese per moglie *una* delle figliuole di Barzillai Galaadita, e si chiamò del nome loro:
64 Costoro cercarono il *nome* loro scritto fra quelli che erano descritti nelle genealogie, ma non furono trovati: laonde furono appartati dal sacerdozio, come persone non consacrate:[f]
65 Ed il Tirsata *β* disse loro che non mangiassero delle cose santissime,[g] finchè si presentasse un sacerdote con Urim, e Tummim.[h]
66 Questa raunanza, tutta insieme, *era di* quarantaduemila trecentosessanta:
67 Oltre ai lor servi, e serve, che *erano* settemila trecentotrentasette, fra i quali *v'erano* dugentoquarantasincque cantori, e cantatrici.
68 I lor cavalli *erano* settecentotrentasei: i lor muli, dugentoquarantacinque:
69 I cammelli quattrocentotrentacinque: gli asini, seimila settecentoventi.
70 ¶ Or una parte dei capi delle *famiglie* paterne fecero doni per l'opera. Il Tirsata[v] dette nel tesoro mille dramme d'oro, cinquanta bacini, e cinquecentotrenta robe da sacerdoti.
71 Ed *altri* dei capi delle *famiglie* paterne diedero nel tesoro della fabbrica ventimila dramme d'oro, e duemila dugento mine d'argento.
72 E ciò, che il rimanente del popolo diede, *fu* ventimila dramme d'oro, e duemila mine d'argento, e sessantasette robe da sacerdoti.
73 ¶ Ed i sacerdoti, ed i Leviti, ed i portinai, ed i cantori, e quei del popolo, ed i Netinei, ed *in somma* tutto Israel, abitarono nelle lor città: ed il settimo mese essendo giunto, i figliuoli d'Israel *erano* nelle lor città.[b]

CAP. VIII.

Esdra e gli altri Leviti espongono la Legge di Dio al popolo raunato, 9 *che ne rimane compunto,* 10 *ed è poi consolato da Esdra.* 15 *Si bandisce e si celebra la festa dei Tabernacoli.*

ALLORA tutto il popolo s'adunò di pari consentimento nella piazza, che è davanti alla porta dell'acque:[d] e dissero ad Esdra, scriba,[e] che portasse il libro della Legge di Moisè, la quale il Signore avea data ad Israel.

A.C. 445.

a Esd. 7. 6.
b Fa. 15. 21.
c Esd. 2. 59.
d 1 Rè 8. 14.
e 2 Sa. 17. 27. 19.31.. 39. 1 Rè 2. 7.
f 2 Cr. 6. 4.
g 1 Co. 14.16.
h Sal. 63. 4. Le. 3. 41. 1 Ti. 2. 8.
i Es. 12. 27. 2 Cr. 20. 18.
l cap. 13. 39.
β c. *il governatore.* Esd. 2. 63.
m De. 33. 10. 2 Cr. 17. 7.. 9. 30. 22. Mal. 2. 7.
n Le. 7.19,20.
o Es. 28. 30.
p Fa. 8. 30, etc.
q cap. 10. 1. 12. 26.
r Le. 23. 24. Nu. 29. 1.
s De. 16. 14. Ec. 3. 4. Is. 61. 3.
t 2 Cr. 34. 19, 21. Ro. 7. 9.
u Est. 9. 19, 22. Ap. 11. 10.
v ver. 65.
z Sal. 149. 2. Is. 12. 2, 3. 35. 1, 4. 61. 10. Fl. 3. 3.
a Sal. 126. 1, 3.
b Esd. 3. 1.
c Es. 23. 16. Le. 23. 34, 42. De. 16. 13, etc.
d cap. 3. 26.

2 E nel primo giorno del settimo mese, il sacerdote Esdra portò la Legge davanti alla raunanza,[b] *nella quale erano* uomini, e donne, *tutti* quelli che erano in *età di* conoscimento, per ascoltare.
3 Ed egli lesse nel *libro*, in capo della piazza, che è davanti alla porta dell'acque, dallo schiarir del giorno fino a mezzodì, in presenza degli uomini, delle donne, e di coloro che erano in *età di* conoscimento: e gli orecchi di tutto il popolo *erano intenti* al libro della Legge.
4 Ed Esdra, scriba, stava in piè sopra un pergamo di legname, che era stato fatto per questo: ed appresso a lui a man destra stavano Mattitia, e Sema, ed Anaia, ed Uria, ed Hilchia, e Maaseia: e dalla sinistra, Pedaia, e Misael, e Malchia, ed Hasum, ed Hasbedana, e Zacaria, e Mesullam.
5 Esdra dunque aperse il libro, alla vista di tutto il popolo: perciocchè egli era disopra a tutto il popolo: e, come egli l'ebbe aperto, tutto il popolo si levò in piè.[d]
6 Poi Esdra benedisse il Signore,[f] il grande Iddio. E tutto il popolo rispose, Amen,[g] Amen, alzando le mani:[h] poi s'inchinarono,[i] ed adorarono il Signore, con le facce verso terra.
7 E Iesua, Bani, Serebia, Iamin, Accub, Sabbetai, Hodia, Maaseia, Chelita, Azaria, Iozabad, Hanan, Pelaia, e gli *altri* Leviti, dichiaravano al popolo la Legge,[m] stando il popolo nel suo luogo:
8 E leggevano nel libro della Legge di Dio distintamente, e chiaramente; e, sponendone il sentimento, davano ad intendere ciò che si leggeva.[p]
9 Or Nehemia, *che* è il Tirsata,[q] ed il sacerdote Esdra, scriba, ed i Leviti che ammaestravano il popolo, dissero a tutto il popolo, Questo giorno è sacro all'Iddio nostro:[r] non fate cordoglio, e non piagnete:[s] poichè tutto il popolo piangeva, udendo le parole della Legge.[t]
10 Poi *Nehemia* disse loro, Andate, mangiate *vivande* grasse, e bevete *vini* dolci, e mandate delle porzioni[u] a quelli che non hanno nulla d'apparecchiato: perciocchè questo giorno è sacro al Signor nostro, e non vi contristate: poichè l'allegrezza del Signore è la vostra forza.[z]
11 Ed i Leviti facevano far silenzio a tutto il popolo: dicendo, Tacete: perciocchè questo giorno è sacro: e non vi contristate.
12 E tutto il popolo se n'andò per mangiare, e per bere, e per mandar messi *di vivande*, e per far gran festa:[a] perciocchè aveano intese le parole, che erano loro state dichiarate.
13 ¶ E nel secondo giorno *del mese*, i capi delle *famiglie* paterne di tutto il popolo, ed i sacerdoti, ed i Leviti, s'adunarono appresso ad Esdra, scriba, per essere ammaestrati nelle parole della Legge:
14 E trovarono scritto nella Legge, che il Signore avea comandato per Moisè, che i figliuoli d'Israel dimorassero in Tabernacoli[c] nella festa solenne, al settimo mese:
15 E che questo si dovea bandire. Fecero adunque andare un bando per tutte le città loro, ed in Gerusalemme: dicen-

Digitized by Google

do, Uscite fuori al monte, e portatene rami d'ulivo, e d'*altri* alberi oliosi, e di mirto, e di palma, e d'*altri* alberi folti, per far tabernacoli, come è scritto.

16 Il popolo adunque uscì fuori, e portò *dei rami*, e si fecero dei tabernacoli, ciascuno sopra il suo tetto,[d] e nei lor cortili, e nei cortili della Casa di Dio, e nella piazza della porta dell' acque, e nella piazza della porta d'Efraim.[e]

17 E così tutta la raunanza di coloro che erano ritornati dalla cattività fece dei tabernacoli, e vi dimorò: perciocchè, dal tempo di Iosuè, figliuolo di Nun, infino a quel giorno, i figliuoli d'Israel non aveano fatto nulla di simigliante: e vi fu grandissima allegrezza.[f]

18 Ed Esdra lesse nel libro della Legge di Dio per ciascun giorno, dal primo giorno fino all' ultimo:[g] e si celebrò la festa per lo spazio di sette giorni, e nell' ottavo giorno *vi fu* raunanza solenne, secondo che egli è ordinato.[m]

CAP. IX.

Gl' Israeliti celebrano un digiuno, udendo la Legge di Dio e confessando i peccati: i Leviti pregano Iddio, condannano se e i lor padri, e danno gloria ai giudicii di Dio, 32 pregandolo ad aver pietà, 38 e promettendo ubbidienza.

ED al ventiquattresimo giorno dell'istesso mese, i figliuoli d'Israel s'adunarono con digiuno, e con sacchi, e con terra *sparsa* sopra loro.[r]

2 E la progenie d'Israel si separò da tutti gli stranieri,[s] e si presentarono, e fecero confession dei lor peccati, e dell'iniquità dei lor padri.

3 Ed, essendosi rizzati in piè nel luogo stesso ove ciascuno si ritrovava, si lesse nel libro della Legge del Signore Iddio loro,[t] una quarta parte del giorno: ed una *altra* quarta parte fecero confessione, ed adorarono il Signore Iddio loro.

4 E Iesua, Bani, Cadmiel, Sebania, Bunni, Serebia, Bani, e Chenani, si levarono in piè sopra il palco dei Leviti,[u] e gridarono ad alta voce al Signore Iddio loro.

5 Ed i Leviti, Iesua, Cadmiel, Bani, Hasabneia, Serebia, Hodia, Sebania, e Petahia, dissero, Levatevi, benedite il Signore Iddio vostro da un secolo all'altro: e benedicasi, *o Dio*, il Nome tuo glorioso,[v] ed esaltato sopra ogni benedizione, e laude.[x]

6 Tu solo sei il Signore:[a] e tu hai fatti i cieli,[y] i cieli dei cieli,[z] e tutto il loro esercito; la terra, e tutto quello che è sopra essa; i mari, e tutto quallo che è in essi: e tu vivifichi tutte queste cose, e l'esercito del cielo ti adora.[b]

7 Tu sei il Signore Iddio, che eleggesti Abram,[m] e lo traesti fuori d'Ur dei Caldei, e gli ponesti nome Abraham.[n]

8 E trovasti il cuor suo fedele[c] davanti a te, e facesti patto[p] con lui, *promettendogli* di dare alla sua progenie il paese dei Cananei, degl' Hittei, degli Amorrei, dei Ferizzei, degl' Iebusei, e dei Ghirgasei: e tu hai messe ad effetto le tue parole:[d] perciocchè tu *sei* giusto.

9 E riguardasti all' afflizione dei nostri padri in Egitto,[f] ed esaudisti il lor grido al mar rosso.[e]

10 E facesti miracoli, e prodigi sopra Faraone, e sopra i suoi servitori, e sopra tutto il popolo del suo paese:[v] perciocchè tu conoscesti, che erano superbamente proceduti contro a loro:[e] e ti acquistasti un tal Nome quale è al dì d'oggi.[h]

11 E fendesti il mare davanti a loro,[e] talchè passarono per mezzo il mare per l'asciutto: e gittasti a fondo coloro che gli perseguitavano, come una pietra in acque forti.

12 E li conducesti di giorno con una colonna di nuvola, e di notte con una colonna di fuoco,[f] per alluminarli nella via, per la quale aveano da camminare.

13 E scendesti in sul monte di Sinai,[g] e parlasti con loro dal cielo, e desti loro ordinazioni diritte, e leggi veraci, statuti, e comandamenti buoni.

14 Ed insegnasti loro il tuo santo Sabbato, e desti loro comandamenti, statuti, e Legge, per Moisè, tuo servitore.

15 E desti loro dal cielo del pane[i] per la fame loro, e facesti loro salire dell' acqua dalla rupe per la lor sete,[n] e dicesti loro che entrassero per possedere il paese, del quale tu avevi alzata la mano[o] che tu lo daresti loro.

16 Ma essi, ed i padri nostri, procedettero superbamente, ed indurarono il lor collo,[p] e non ubbidirono ai tuoi comandamenti:

17 E ricusarono d'ubbidire, e non si ricordarono delle tue maraviglie, che tu avevi operate inverso loro:[q] ed indurarono il lor collo: e nella lor ribellione si costituirono *β* un capo per ritornare alla lor servitù. Ma tu, *che sei* l'Iddio del perdoni, pietoso, misericordioso,[i] lento all'ira, e di gran benignità, non li abbandonasti.

18 Eziandìo, quando essi si fecero un vitello di getto:[m] e dissero, Questo è l'Iddio tuo, che ti ha tratto fuor d'Egitto: e *ti* fecero di gran dispetti:

19 Tu pure, per le tue gran misericordie, non li abbandonasti nel deserto: la colonna della nuvola non si diparti d'in sù loro di giorno, per condurli per lo cammino; nè la colonna del fuoco di notte, per alluminarli nella via, per la quale aveano da camminare.

20 E desti loro il tuo buono Spirito,[o] per dar loro intelletto: e non ritraesti la tua manna dalla lor bocca, e desti loro dell' acqua per la lor sete:

21 E li sostentasti quaranta anni nel deserto,[e] e non mancò loro nulla: i lor vestimenti non si logorarono, ed i lor piedi non si calcherirono.[f]

22 E desti loro regni, e popoli: e li dividesti per contrade: ed essi possedettero il paese di Sihon, cioè, il paese del re d'Hesbon, ed il paese d'Og, re di Basan.[g]

23 E multiplicasti i lor figliuoli, come le stelle del cielo, e li introducesti nel paese, del quale tu avevi detto ai lor padri, che essi v'entrerebbono, per possederlo.

24 E così i *lor* figliuoli v'entrarono, e possedettero quel paese:[q] e tu abbassasti[r] davanti a loro i Cananei, abitanti del paese, e li desti nelle lor mani, insieme con i re loro, e coi popoli del paese, per far di loro a lor volontà.

25 Talchè presero delle città forti, ed un paese grasso: e possedettero case piene d'ogni bene, pozzi cavati, vigne, uliveti, ed alberi fruttiferi, in abbondanza: e mangiarono, e si saziarono, e s'in-

A.C. 445.

a Es. 18. 11.
b Is. 63. 12.. 14.
Ier. 32. 20.
c Es. XIV., XV.
d De. 22. 8.
e cap. 12. 39. 2 Rè 14. 13.
f Es. 13. 21, 22.
g Es. XIX., XX.
h 2 Cr. 30. 21.
i De. 31. 10.. 13.
l Es. 16. 14, 15. Gio. 6. 31.. 35.
m Nu. 29. 35.
n Es. 17. 6. Nu. 20. 7.. 11.
o Nu. 14. 30.
p De. 31. 27. Sal. 78. 8, etc.
q Sal. 86. 5, 15.
r 1 Sa. 4. 12.
β si vollero costituire.
Nu. 14. 4.
s Esd. 9. 2. 10. 11.
t Es. 34. 6, 7.
u Es. 32. 4.
v cap. 8. 7, 8.
x cap. 8. 4.
a Nu. 11. 17. Is. 63. 11.
b 1 Cr. 29. 13.
c Sal. 106. 2.
d Sal. 86. 10. Is. 37. 16.
e De. 2. 7.
f De. 8. 4.
g Gen. 1. 1. Es. 20. 11.
h De. 10. 14.
i Ap. 5. 11.. 13.
l Nu. 21. 21, etc.
m Gen. 12. 1.
n Gen. 17. 5.
o Gen. 15. 6, 18.
p Sal. 105. 8.
q Nu. 14: 31. Ios. 21. 43, 45.
r Sal. 44. 2, 3.
s Ios. 23. 14.
t Es. 3. 7, 8.
u Es. 14. 10.
v Es. VII.., XIV.

Digitized by Google

grassarono,[a] e vissero in delizie per li tuoi gran beni.

26 Ma, essi *ti* provocarono ad ira,[b] e si ribellarono contro a te, e gittarono la tua Legge dietro alle spalle,[c] ed uccisero i tuoi profeti,[d] che protestavano loro, per convertirli a te: e ti fecero di gran dispetti:

27 Laonde tu li desti nelle mani del lor nemici, i quali li afflissero:[e] ma, al tempo della loro afflizione, avendo essi gridato a te, tu *li* esaudisti dal cielo: e secondo le tue gran misericordie, desti loro dei liberatori, i quali li liberarono di man dei lor nemici.

28 Ma, quando aveano riposo, tornavano a far male nel tuo cospetto: laonde tu li abbandonavi nelle mani dei lor nemici, i quali si rendevano lor padroni: poi, quando tornavano a gridare a te, tu *li* esaudivi dal cielo: e così, secondo le tue misericordie, tu li hai più volte salvati:

29 Ed hai loro protestato, per convertirli alla tua Legge: ma essi sono superbamente proceduti, e non hanno ubbidito ai tuoi comandamenti, ed hanno peccato contro alle tue leggi, per le quali, chi le metterà ad effetto viverà:[f] e sono stati restii a porger la spalla,[g] ed hanno indurato il lor collo, e non hanno ubbidito.

30 E, benchè tu indugiassi inverso loro per molti anni, e protestassi loro per lo tuo Spirito, per lo ministerio dei tuoi profeti,[m] non però porsero gli orecchi: laonde tu li desti nelle mani dei popoli dei paesi.

31 E pure, per le tue gran misericordie, tu non ne hai fatta una final distruzione, e non li hai abbandonati: perciocchè tu *sei* un Dio pietoso, e misericordioso.

32 Ora dunque, o Dio nostro, Dio grande, forte, e tremendo, che osservi il patto, e la benignità, non sia reputato piccolo appo te tutto il travaglio, che è avvenuto a noi, ai nostri re, ai nostri principi, ai nostri sacerdoti, ai nostri profeti, ai nostri padri, ed a tutto il tuo popolo, dal tempo dei re degli Assirii,[q] fino ad oggi.

33 Or, tu *sei* giusto in tutto quello che ci è avvenuto:[r] perciocchè tu hai operato fedelmente: ma noi siamo proceduti emplamente.[n]

34 Nè i nostri re, nè i nostri principi, nè i nostri sacerdoti, nè i nostri padri, non hanno messa in opera la tua Legge, e non hanno atteso ai tuoi comandamenti,[s] nè alle tue testimonianze, con le quali tu hai loro protestato:[s]

35 E non ti hanno servito nel lor regno, e nel gran beni, che tu avevi loro dati,[s] nè in quell'ampio, e grasso paese,[d] che tu avevi messo in lor potere: e non si son convertiti dalle loro opere malvage.

36 Ecco, oggi noi *siamo* servi:[s] ecco, *siamo* servi nel paese, che tu desti ai nostri padri, per mangiarne i frutti, ed i beni:

37 Ed esso produce in abbondanza per i re, che tu hai costituiti sopra noi,[t] per i nostri peccati, ed i quali signoreggiano sopra i nostri corpi, e sopra le nostre bestie, a lor volontà: onde noi *siamo* in gran distretta.

38 Per tutto ciò adunque noi facciamo un patto stabile,[n] e *lo* scriviamo: ed i nostri capi, ed i nostri Leviti, ed i nostri sacerdoti, hanno cura di suggellarlo.

A.C. 445.

a De. 32. 15.
b Giu. 2. 11, 12. Es. 20. 21.
c Sal. 50. 17.
d 1 Rè 18. 4. Fa. 7. 52.
e Sal. 106. 41.
β il governatore. cap. 8. 9.
f cap. 1. 1.
g cap. 12. 1, etc.
h cap. 7. 8, etc. Esd. 2. 3, etc.
i Le. 18. 5.
l Zac. 7. 11.
m 2 Cr. 36. 15.
n Esd. 2. 36.
o cap. 9. 2. 13. 3. Le. 20. 24. Esd. 10.11.. 19.
p cap. 8. 2.
q 2 Rè 17. 3.
r cap. 5. 12, 13. Sal. 119. 106.
s Sal. 119. 137. 145.17. De. 9. 5..14.
t 2 Cr. 34. 31.
u Sal. 106. 6.
v Ier. 29. 19.
z De. 31. 21. 2 Rè 17. 13.
a Es. 34. 16. De. 7. 3. Esd. 9. 12, 14.
b cap. 13. 15, etc. Le. 23. 3. De. 5. 12. Is. 58. 13, 14.
c De. 28. 47.
d De. 31. 21.
e Esd. 9. 9.
f Le. 25. 4.
g cap. 5.1..13. De. 15. 2.
h 2 Cr. 24. 5.
i De. 28. 33.
l Le. 24. 5.
m Nu. XXVIII., XXIX.
n cap. 10. 29. 2 Rè 23. 3. 2 Cr. 29. 10.

CAP. X.

Nehemia e i principali sacerdoti, e Leviti, 14 e del popolo, sigillano il patto rinnovato, e s'obbligano con giuramento 30 a separarsi dai popoli profani, 31 e osservare la Legge di Dio.

OR quelli che aveano la cura d'*apporre* i suggelli *furono* Nehemia, il Tirsata,[β] figliuolo d'Hacalia,[f] e Sedechia,
2 Seraia,[s] Azaria, Ieremia,
3 Pashur, Amaria, Malchia,
4 Hattus, Sebania, Malluc,
5 Harim, Meremot, Obadia,
6 Daniel, Ghinneton, Baruc,
7 Mesullam, Abia, Miamin,
8 Maazia, Bilgai, e Semaia: costoro *erano* i sacerdoti.

9 Ed i Leviti *furono* Iesua, figliuolo d'Azania; e Binnui, dei figliuoli d'Henadad; e Cadmiel:
10 Ed i lor fratelli, Sebania, Hodia, Chelita, Pelaia, Hanan,
11 Mica, Rehob, Hasabia,
12 Zaccur, Serebia, Sebania,
13 Hodia, Bani, Beninu.
14 I capi del popolo *furono* Paros,[h] Pahat-Moab, Elam, Zattu, Bani,
15 Bunni, Azgad, Bebai,
16 Adonia, Bigvai, Adin,
17 Ater, Ezechia, Azzur,
18 Hodia, Hasum, Bessi,
19 Harif, Anatot, Nebai,
20 Magpias, Mesullam, Hezir,
21 Meszabeel, Sadoc, Iaddua,
22 Pelatia, Hanan, Anaia,
23 Hosea, Hanania, Hassub,
24 Lohes, Pilha, Sobec,
25 Rehum, Hasabna, Maaseia,
26 Ahia, Hanan, Anan,
27 Malluc, Harim, Baana.

28 Ed il rimanente del popolo,[n] sacerdoti, Leviti, portinai, cantori, Netinei, e tutti quelli che s'erano separati dai popoli dei paesi,[o] per la Legge di Dio, le lor mogli, i lor figliuoli, e le lor figliuole, tutti quelli che aveano senno, e conoscimento,[p]
29 S'attennero ai lor fratelli, i più notabili d'infra loro: e convennero per giuramento, ed esecrazione,[r] di camminar nella Legge di Dio,[t] la quale fu data per Moisè, servitor di Dio: e d'osservare, e di mettere in opera tutti i comandamenti del Signore Iddio nostro, e le sue leggi, ed i suoi statuti:
30 E che noi non daremmo le nostre figliuole ai popoli del paese, e che non prenderemmo le lor figliuole per i nostri figliuoli:[a]
31 E che noi non prenderemmo nulla in giorno di Sabbato:[b] od in *altro* giorno sacro, dai popoli del paese, che portano merci, ed ogni *sorta di* derrate al giorno del Sabbato, per *venderle:*[c] e che noi lascieremmo *vacar la terra* ogni settimo anno:[f] ed *in quello* rilascieremmo ogni riscossa di debiti.[g]
32 ¶ Noi imponemmo eziandìo a noi stessi per legge, di pagare ogni anno la terza parte d'un siclo per testa, per lo servigio della Casa dell' Iddio nostro:[h]
33 Per i pani che si doveano disporre per ordine,[i] *per* l'offerta continua, e per l'olocausto continuo;[m] *e per quelli* dei Sabbati, delle calendi, e delle feste solenni; e per le cose sante, e per *i sacrificii per* lo peccato, per fare il purga-

Digitized by Google

mento dei peccati per Israel, e *per* ogni *altra* cosa, che si conveniva fare nella Casa dell' Iddio nostro.

34 Noi tirammo eziandio le sorti *fra* i sacerdoti, i Leviti, ed il popolo, per l'offerta delle legne: [a] acciocchè ai tempi assegnati anno per anno, per le case nostre paterne, *ne* fossero portate alla Casa dell' Iddio nostro, per ardere sopra l'Altar del Signore Iddio nostro, come *è* scritto nella Legge: [b]

35 *Noi ordinammo* ancora di portare ogni anno, nella Casa del Signore, le primizie della nostra terra, e le primizie d'ogni frutto di qualunque albero:

36 Ed i primogeniti dei nostri figliuoli, e delle nostre bestie da vettura, secondo *che è* scritto nella Legge: [c] e di menare alla Casa del nostro Iddio, ai sacerdoti che fanno il servigio nella Casa dell' Iddio nostro, i primogeniti del nostro grosso e minuto bestiame:

37 Ed anche di portar le primizie della nostra pasta, [d] e le nostre offerte, così dei frutti di qualunque albero, [β] come dell'olio, e del vino, ai sacerdoti, nelle camere della Casa dell' Iddio nostro; e *di pagar* la decima *della rendita* della nostra terra ai Leviti; [e] e che i Leviti leverebbono le decime in tutte le città dove noi lavoreremmo *la terra:*

38 E che un sacerdote, figliuolo d'Aaron, sarebbe coi Leviti, quando si leverebbe la decima dai Leviti: e che i Leviti porterebbono le decime delle decime nella Casa dell' Iddio nostro nelle camere, nel luogo dei magazzini: [f]

39 (Poichè i figliuoli d'Israel, ed i figliuoli di Levi, devono portar l'offerte [g] del frumento, e del vino, e dell'olio, nelle camere, ove *sono* gli arredi del Santuario, ed i sacerdoti che fanno il servigio, ed i portinai, ed i cantori:) e che noi non abbandoneremmo la Casa dell' Iddio nostro. [h]

CAP. XI.

I principali del popolo prendono stanza in Gerusalemme con la decima parte del popolo; 25 il rimanente va ad abitare nelle terre e città del paese.

OR i principali del popolo abitarono in Gerusalemme: ed il rimanente del popolo tirò le sorti, [i] per trarre delle dieci *parti del popolo* una, che abitasse in Gerusalemme, città santa: [k] e l'*altre* nove, nell' *altre* città.

2 Ed il popolo benedisse tutti coloro che volontariamente [l] si presentarono ad abitare in Gerusalemme.

3 Or costoro *sono* i principali della provincia, i quali abitarono in Gerusalemme, *gli altri*, Israeliti, sacerdoti, Leviti, Netinei, [m] e figliuoli dei servi di Salomone, essendosi ridotti ad abitar nelle città di Giuda, ciascuno nella sua possessione, per le lor città.

4 In Gerusalemme [b] adunque abitarono dei figliuoli di Giuda, e dei figliuoli di Beniamin. Dei figliuoli di Giuda, Atsia, figliuolo d'Uzzia, figliuolo di Zacaria, figliuolo d'Amaria, figliuolo di Sefatia, figliuolo di Mahalaleel, d'infra i figliuoli di Fares: [n]

5 E Maaseia, figliuolo di Baruc, figliuolo di Col-hoze, figliuolo d'Hazaia, figliuolo d'Adaia, figliuolo di Ioiarib, figliuolo di Zacaria, figliuolo di Siloni:

6 Tutti i figliuoli di Fares, che abitarono in Gerusalemme, *furono* quattrocentosessantotto uomini di valore.

7 E, d'infra i figliuoli di Beniamin, *costoro:* Sallu, figliuolo di Mesullam, figliuolo di Ioed, figliuolo di Pedaia, figliuolo di Colaia, figliuolo di Maaseia, figliuolo d'Itiel, figliuolo d'Isaia:

8 E, dopo lui, Gabbai, e Sallai, *in tutto* novecentoventotto.

9 E Ioel, figliuolo di Zicri, *era* costituito sopra loro: e Giuda, figliuolo di Senua, *era*β la seconda persona *ordinata* sopra la città.

10 ¶ Dei sacerdoti, Iedaia, [d] figliuolo di Ioiarib, Iachin,

11 Seraia, figliuolo d'Hilchia, figliuolo di Mesullam, figliuolo di Sadoc, figliuolo di Meraiot, figliuolo d'Ahitub, conduttore della Casa di Dio;

12 Coi lor fratelli, che facevano l'opera della Casa, *in numero d'*ottocentoventidue: ed Adaia, figliuolo di Ieroham, figliuolo di Pelalia, figliuolo d'Amsi, figliuolo di Zacaria, figliuolo di Pashur, figliuolo di Malchia;

13 Coi suoi fratelli, capi di *famiglia* paterne *in numero di* dugentoquarantadue: ed Amassai, figliuolo d'Azareel, figliuolo d'Azai, figliuolo di Mesillemot, figliuolo d'Immer;

14 Coi lor fratelli, *uomini* di valore *in numero di* centoventotto: e Zabdiel, figliuolo di Ghedolim, *era* costituito sopra loro.

15 ¶ E dei Leviti, Semaia, figliuolo d'Hassub, figliuolo d'Azricam, figliuolo d'Hasabia, figliuolo di Buni:

16 E Sabbetai, e Iozabad, d'infra i capi dei Leviti, *erano ordinati* sopra l'opera difuori [o] della Casa di Dio.

17 E Mattania, [p] figliuolo di Mica, figliuolo di Zabdi, figliuolo d'Asaf, *era* il capo *dei cantori*, il quale intonava le laudi [q] nel tempo dell' orazione; e Bacbuchia, il secondo d'infra i fratelli di quello; ed Abda, figliuolo di Sammua, figliuolo di Galal, figliuolo di Iedutun.

18 Tutti i Leviti, *che abitarono* nella città santa, [q] *erano* dugentottantaquattro.

19 E dei portinai, Accub, Talmon, coi lor fratelli, che facevano la guardia alle porte: [r] *in numero di* centosettantadue.

20 Ed il rimanente degl' Israeliti, dei sacerdoti, e dei Leviti, *abitò* per tutte le città di Giuda, ciascuno nella sua possessione.

21 Ma i Netinei [s] abitarono in Ofel: [p] e Siha, e Ghispa, *erano* sopra i Netinei.

22 E colui che avea la soprantendenza sopra i Leviti, in Gerusalemme, *era* Uzzi, figliuolo di Bani, figliuolo d'Hasabia, figliuolo di Mattania, figliuolo di Mica. *Ed* i cantori, dei figliuoli d'Asaf, *doveano esser del continuo* presenti all' opera della Casa di Dio:

23 Perciocchè *v'era* per i cantori ordine, del re, [t] e *v'era* una provvisione assegnata per loro, giorno per giorno.

24 E Petahia, figliuolo di Mesezabeel, dei figliuoli di Zera, [d] figliuolo di Giuda, *era* commissario del re, in ogni affare del re col popolo.

25 ¶ Or, quanto è alle villate, coi lor contadi, *quelli che erano* dei figliuoli di Giuda abitarono in Chiriat-Arba, [u] *e nelle* terre del suo territorio; ed in Dibon, *e nelle* terre del suo territorio; ed in Iecabseel, e *nelle* sue villate;

A.C. 445.

a cap. 13. 31. Is. 40. 16.

b Le. 6. 12.

c Es. 23. 19. Nu. 18. 2. De. 26. 2.

β costituito *sopra il secondo* ricinto *della città.*

d 1 Co. 9. 10, etc.

e Es. 13. 2, 12, 13. Le. 27. 26.

f Nu. 15. 19. De. 18. 4.

g De. 26. 2.

h Nu. 18. 21. Mal. 3. 8, 10.

i 1 Cr. 9. 26. 2 Cr. 31. 11, 12.

k De. 12. 6, 11.

l Cr. 26. 20.

m cap. 12. 8.

n 1 Cr. 16. 4. 25. 4., 6.

p cap. 13. 10., 12.

q ver. 1.

r Sal. 84. 10.

s Ios. 18. 10.

t ver. 18. Mat. 4. 5. 27. 53.

u cap. 3. 26.

v 2 Cr. 27. 3.

x Giu. 5. 2, 9.

a Esd. 2. 43, 55.

b 1 Cr. 9. 3, etc.

c Esd. 6. 8, 9. 7. 20, etc.

d Gen. 38. 30.

e Gen. 38. 29.

f Ios. 14. 15.

Digitized by Google

26 Ed in Iesua, ed in Molada, ed in Bet-pelet,
27 Ed in Hasar-sual, ed in Beer-seba, e nei luoghi del suo territorio;
28 Ed in Siclag, ed in Mecona, e nei luoghi del suo territorio;
29 Ed in En-rimmon, ed in Sorea, ed in Iarmut,
30 *In* Zanoa, *in* Adullam, e *nelle* lor villate; in Lachis, e nei suo contado; in Azeca, e nei luoghi del suo territorio. E presero le loro stanze da Beer-seba [c] fino alla valle d'Hinnom.[d]
31 Ed i figliuoli di Beniamin *abitarono* da Gheba, *in* Micmas, *in* Aia, ed *in* Betel, e nei luoghi del suo territorio;
32 *In* Anatot, *in* Nob, *in* Anania,
33 *In* Hasor, *in* Rama, *in* Ghittaim,
34 *In* Hadid, *in* Seboim, *in* Neballat,
35 *In* Lod, ed *in* Ono, valle dei fabbri.[e]
36 Ed i Leviti furono spartiti fra Giuda, e Beniamin.

CAP. XII.

Capi dei sacerdoti e dei Leviti fino al fine della monarchia di Persia. 27 Maniera usata nella dedicazione delle nuove mura; 44 e come il popolo volle pagare ai ministri del Tempio ciò che era ordinato per la Legge.

OR questi[f] *sono* i sacerdoti, ed i Leviti, *che* salirono con Zorobabel, figliuolo di Sealtiel, e *con* Iesua: Seraia,[g] Ieremia, Esdra,
2 Amaria, Malluc, Hattus,
3 Secania, Rehum, Meremot,
4 Iddo, Ghinnetoi, Abia,
5 Miamin, Maadia, Bilga,
6 Semaia, Ioiarib, Iedaia,
7 Sallu, Amoc, Hilchia, Iedaia. Questi erano i capi dei sacerdoti, coi lor fratelli, al tempo di Iesua.[m]
8 Ed i Leviti *erano* Iesua, Binnui, Cadmiel, Serebia, Giuda, e Mattania:[n] il quale coi suoi fratelli, avea la cura di *cantar le* laudi.
9 E Bacbuchia, ed Unni, lor fratelli, *erano* contra*posti* a loro nelle mute dei lor servigio.
10 ¶ Or Iesua generò Ioiachim, e Ioiachim generò Eliasib, ed Eliasib generò Ioiada,
11 E Ioiada generò Ionatan, e Ionatan generò Iaddua.
12 ¶ Ed, al tempo di Ioiachim, i sacerdoti, capi delle *famiglie* paterne, erano *questi:* per Seraia Meraia, per Ieremia Hanania:
13 Per Esdra Mesullam: per Amaria Iohanan:
14 Per Melicu Ionatan: per Sebania Iosef:
15 Per Harim Adna: per Meraiot Helcai:
16 Per Iddo Zacaria: per Ghinneton Mesullam:
17 Per Abia Zicri: per Miniamin, e per Moadia, Piltai:
18 Per Bilga Sammua: per Semaia Ionatan:
19 Per Ioarib Mattenai: per Iedaia Uzzi:
20 Per Sallai Callai: per Amoc Eber:
21 Per Hilchia Hasabia: per Iedaia Natanael.
22 Quanto è ai Leviti furono descritti per i capi delle *famiglie* paterne, al tempo d'Eliasib, di Ioiada, di Iohanan, e di Iaddua, insieme coi sacerdoti, fino al regno di Dario Persiano.
23 I figliuoli di Levi sono descritti, per i capi delle *famiglie* paterne, nel libro delle Croniche,[o] fino al tempo di Iohanan, figliuolo d'Eliasib.
24 ¶ Ed i capi dei Leviti *furono* Hasabia, Serebia, e Iesua, figliuoli di Cadmiel: ed i lor fratelli, appaiati con loro, per lodare, e per celebrare *Iddio*, secondo l'ordine di David,[p] uomo di Dio, l'una muta essendo appaiata con l'altra.
25 Mattania, Bacbuchia, Obadia, Mesullam, Talmon, Accub, facevano la guardia alla soglia delle porte, *in qualità di* portinai.
26 Costoro *furono* al tempo di Ioiachim, figliuolo di Iesua, figliuolo di Iosadac; ed al tempo del governatore Nehemia,[q] e del sacerdote Esdra,[r] scriba.
27 ¶ Or nella dedicazione[A] delle mura di Gerusalemme, si ricercarono i Leviti da tutti i luoghi loro, per farli venire in Gerusalemme, per far la dedicazione con allegrezza, con laudi, e cantici, *con* cembali, e salteri, e cetere.[s]
28 E furono adunati i figliuoli dei cantori, così dalla pianura d'intorno a Gerusalemme, come dalle villate dei Netofatiti:
29 E da Bet-ghilgal, e dai contadi di Gheba, e d'Azmavet: perciocchè i cantori si erano edificate delle villate d'intorno a Gerusalemme.
30 Ed i sacerdoti, ed i Leviti, si purificarono; ed anche purificarono il popolo e le porte, e le mura.
31 Poi io feci salire sopra il muro i capi di Giuda, ed ordinai due grandi schiere, che cantavano le laudi di Dio: e l'una di quelle[u] processioni trasse a *man* destra, disopra il muro, verso la porta del letame:[v]
32 Ed appresso quelli camminava Hosaia, e la metà dei capi di Giuda,
33 Ed Azaria, Esdra, Mesullam,
34 Giuda, Beniamin, Semaia, e Ieremia:
35 E, dei figliuoli dei sacerdoti, con le trombe,[w] Zacaria, figliuolo di Ionatan, figliuolo di Semaia, figliuolo di Mattania, figliuolo di Micaia, figliuolo di Zaccur, figliuolo d'Asaf;
36 Coi suoi fratelli, Semaia, Azareel, Milalai, Ghilalai, Maai, Natanael, Giuda, *ed* Hanani, con gli strumenti musici[x] di David, uomo di Dio. Ed Esdra, scriba, *camminava* davanti a loro.
37 Ed essendo *giunti* alla porta della fonte,[y] salirono al diritto davanti a loro ai gradi della Città di David, per la salita del muro, disopra alla Casa di David; e pervennero fino alla porta dell'acque,[z] verso oriente.
38 E la seconda schiera[α] di quelli che cantavano le laudi *di Dio* camminava dal lato opposto, ed io appresso ad essa, con l'altra metà del popolo, sopra il muro, disopra alla torre dei forni, fino al muro largo:
39 E disopra alla porta d'Efraim,[β] e disopra alla porta vecchia,[γ] ed alla porta dei pesci, ed alla torre d'Hananeel, ed alla torre di Mea,[δ] fino alla porta delle pecore: e *quella schiera* si fermò alla porta della carcere.[ε]
40 Poi quelle due schiere di quelli che cantavano le laudi *di Dio* si fermarono

A.C. 445.

a 1 Cr. 9. 10, etc.

b 1 Cr. XXIII., XXVI. Esd. 3. 11.

c Gen. 26. 33. Amos 8. 14.

d Ios. 15. 8. 2 Rè 23. 10. Ier. 32. 35.

e cap. 8. 9.

f Esd. 7.6,11.

g 1 Cr. 4. 14.

A Sal. 30, *tit.*

f 1 Cr. 25. 6. 2 Cr. 5. 13.

j Esd. 2. 1, 2.

l cap. 10. 2,8.

m Esd. 3. 2. Hag. 1. 1. Zac. 3. 1.

n ver. 38. 40.

o cap. 11. 17.

p cap. 3. 13.

q Nu. 10. 2,8.

r 1 Cr. 23. 5.

s cap. 3. 15, etc.

t cap. 3. 26.

u ver. 31.

v cap. 8. 16. 2 Rè 14. 13.

z cap. 3. 1, 3, 6.

β di Cento.

a Ier. 32. 2.

Digitized by Google

nella Casa di Dio; ed io ancora, con la metà dei magistrati:

41 Ed i sacerdoti Eliachim, Maaseia, Miniamin, Micaia, Elioenai, Zacaria, ed Hanania, con le trombe:

42 E Maaseia, e Semaia, ed Eleazar, ed Uzzi, e Iohanan, e Malchia, ed Elam, ed Ezer. I cantori cantavano anche essi ad alta voce,[a] ed Israhia *era* il soprantendente.

43 Ed in quel giorno *il popolo* sacrificò di gran sacrificii, e si rallegrò: perciocchè Iddio gli avea data gran letizia: le donne eziandio, ed i fanciulli, si rallegrarono: talchè l'allegrezza di Gerusalemme fu udita fin da lungi.

44 ¶ In quel giorno ancora furono costituiti uomini sopra le camere dei magazzini[b] dell' offerte, primizie, e decime, per raccogliere in esse, dal contado delle città le porzioni *assegnate per* la Legge ai sacerdoti, ed ai Leviti: perciocchè Giuda ebbe una grande allegrezza per cagion dei sacerdoti, e dei Leviti, che stavano al loro ufficio:

45 Ed aveano osservato ciò che l'Iddio loro avea lor comandato d'osservare, e l'osservanza della purificazione. Come ancora i cantori, ed i portinai, secondo il comandamento di David,[c] *e* di Salomone, suo figliuolo:

46 Perciocchè anticamente, al tempo di David, e d'Asaf,[d] *erano stati costituiti* i capi dei cantori, e la musica, da lodare, e celebrare Iddio.

47 E però, al tempo di Zorobabel, ed al tempo di Nehemia, tutto Israel dava le porzioni *assegnate* ai cantori, ed ai portinai, giorno per giorno:[e] così *le* consacravano ai Leviti, ed i Leviti *le* consacravano ai figliuoli d'Aaron.

CAP. XIII.

Nehemia ritornato da Artaserse fa separare i Giudei dalla gente straniera: 10 provvede al sostentamento dei Leviti, costretti per necessità ad abbandonare i loro uffici; 15 corregge la profanazione del Sabbato, 23 e la licenza dei maritmoni coi popoli pagani.

IN quel tempo si lesse nel libro di Moisè,[f] in presenza del popolo: e fu trovato scritto in esso, che gli Ammoniti, ed i Moabiti, non debbono giammai in perpetuo entrar nella raunanza di Dio:[g]

2 Perciocchè non vennero incontro ai figliuoli d'Israel con pane, ed acqua; e prezzolarono contro a loro Balaam, per maledirli:[h] benchè l'Iddio nostro avesse convertita quella maledizione in benedizione.[i]

3 Perciò, quando il popolo ebbe intesa quella Legge, separò d' Israel ogni mischianza.[k]

4 Or, avanti questo, il Sacerdote Eliasib, costituito sopra le camere della Casa dell' Iddio nostro, *essendo* parente di Tobia:[l]

5 Gli avea acconcia una gran camera, ove anticamente si riponevano[m] l'offerte, l'incenso, ed i vasellamenti, e le decime del frumento, del vino, e dell' olio, ordinate per i Leviti,[n] per i cantori e per i portinai, e le porzioni, che se ne levavano per i sacerdoti.

6 Or, mentre *si facevano* tutte queste cose, io non era in Gerusalemme: perciocchè l'anno trentaduesimo d'Artaserse, re di Babilonia, io me ne venni al re.[o] Ma, in capo d'un anno, io ottenni licenza dal re.

A.C. 445.

a Sal. 81. 1. 98. 4..6.

b cap. 13. 12, 13. 1 Cr. 26.20.

c cap. 10. 39.

d Mal. 3. 10.

e Ex. 6. 3. 1 Ti. 3. 10.

f 1 Cr. XXV., XXVI.

g cap. 5. 19. Eb. 6. 10.

h 2 Cr. 29. 30.

i Es. 20. 10.

k Nu. 18. 21, 26.

m cap. 10. 31.

n cap. 8. 3, 8. De. 31. 11, 12. 2 Rè 23. 2.

o ver. 11. Pr. 28. 4.

p De. 23. 3, 4.

q Ier. 17. 21.. 23.

r Nu. 22. 5.

s Nu. 24. 10. De. 23. 5. Ios. 24. 9, 10. Mi. 6. 5.

t cap. 9. 2.

u Le. 23. 32.

v cap. 2. 10.

x cap. 12. 44. 2 Cr. 31. 11.

a Nu. 18. 21, 24.

b cap. 5. 14.

7 E, giunto in Gerusalemme, intesi il male che Eliasib avea fatto intorno a Tobia, avendogli acconcia una camera nei cortili della Casa di Dio.

8 E *la cosa* mi dispiacque grandemente, ed io gittai fuor della camera tutte le masserizie della casa di Tobia.

9 E, per mio comandamento, quelle camere furono purificate: poi io vi riportai dentro i vasellamenti della Casa di Dio, e l'offerte, e l'incenso.

10 ¶ Io seppi ancora che le porzioni dei Leviti non erano *loro* state date: laonde i Leviti, ed i cantori, che facevano il servigio, se n'erano fuggiti, ciascuno alla sua possessione.

11 Ed io contesi coi magistrati: e dissi *loro*, Perchè s'è egli abbandonata la Casa di Dio?[a] Poi raunai i Leviti, e li rimisi nei loro uffici.

12 E tutto Giuda portò le decime del frumento, del vino, dell' olio, nei magazzini:[d]

13 Sopra i quali io costituii soprastante Selemia, sacerdote, e Sadoc, scriba; e d'infra i Leviti, Pedaia; e sotto loro, Hanan, figliuolo di Zaccur, figliuolo di Mattania: perciocchè erano reputati uomini leali:[e] e la lor cura *era* di distribuir le porzioni ai lor fratelli.

14 O Dio mio, ricordati di me per questo:[g] e non scancellar l'opere pie fatte da me intorno alla Casa dell' Iddio mio, ed intorno alle cose che vi si devono osservare.

15 ¶ In quei giorni io vidi dei Giudei che calcavano nei torcoli in *giorno di* Sabbato,[i] ed *altri* che portavano dei fasci *di biade*, e le aveano caricate sopra asini, ed anche vino, uve e fichi, e qualunque *altra* soma: e portavano *quelle cose* in Gerusalemme in *giorno di* Sabbato.[m] Ed io protestai *loro* nel giorno che si vendevano le vittuaglie, *che non dovessero più farlo.*

16 I Tirii ancora, che dimoravano in Gerusalemme, adducevano pesce, ed ogni *altra* derrata, e vendevano *quelle cose* ai figliuoli di Giuda in *giorno di* Sabbato, e *ciò* dentro a Gerusalemme:

17 Laonde io contesi[o] con gli uomini notabili di Giuda, e dissi loro, Quale è questo male, che voi fate, profanando il giorno del Sabbato?

18 I vostri padri non fecero essi così,[q] onde l'Iddio nostro ha fatto venir sopra noi, e sopra questa città, tutto questo male? e pure anche voi accrescete l'ira, che è accesa contro ad Israel, profanando il Sabbato?

19 Perciò, *il giorno* avanti il Sabbato, come prima l'ombre cadevano[u] sopra le porte di Gerusalemme, per mio comandamento le porte erano serrate; ed io ordinai che non s'aprissero, fino *al giorno* dopo il Sabbato: e feci stare alcuni dei miei fanti alle porte, acciocchè non entrasse alcuna soma nel giorno del Sabbato.

20 Ed i merciai, e coloro che vendevano ogni sorta di derrata, stettero la notte fuor di Gerusalemme, una, e due volte.

21 Ma io protestai loro *che nol facessero più:* e dissi loro, Perchè state voi la notte dirincontro alle mura; se voi tornate *a farlo*, io vi metterò la mano addosso. Da quel tempo innanzi non vennero più nel *giorno del* Sabbato.

Digitized by Google

22 Io dissi ancora ai Leviti che si purificassero,[b] e venissero a guardar le porte, per santificare il giorno del Sabbato. Ricordati anche di questo, o Dio mio,[c] in mio favore, e perdonami, secondo la grandezza della tua benignità.

23 ¶ In quei giorni io vidi ancora dei Giudei, che aveano menate mogli Asdodee, Ammonite, e Moabite.[d]

24 Ed i *β* lor figliuoli parlavano mezzo Asdodeo, e non sapevano parlar Giudaico: anzi *parlavano* il linguaggio d'un popolo, e d'un altro.

25 Ed io contesi con loro,[h] e li maledissi, e ne percossi alcuni, e divelsi loro i capelli: poi li feci giurare[i] per *lo Nome di* Dio, che non darebbono le lor figliuole ai figliuoli di quei popoli, e che non prenderebbono delle lor figliuole, nè per i lor figliuoli, nè per se stessi.

26 Salomone, *dissi io*, re d'Israel, non peccò egli in questo,[n] benchè fra molte nazioni non sia stato re pari a lui,[o] e che

A.C. 445.

a Sa. 12. 24.
b cap. 12. 30.
c ver. 14, 31.
d Esd. 9. 2.

β E la metà dei lor figliuoli parlava Asdodeo, e non sapeva, etc.

e cap. 12. 10.
f cap. 2. 10.
g cap. 6. 14.
h ver. 11, 17.
i Mal. 2.4,10,
k cap. 10. 29. Esd. 10. 5.
m cap. 10. 34.
n 1 Rè 11. 1.
o 1 Rè 3. 13. 2 Cr. 9. 22.
p Sal. 26. 8, 9.

egli fosse amato[p] dall' Iddio suo, e che Iddio l'avesse costituito re sopra tutto Israel? e pur le donne straniere lo fecero peccare.

27 Ed acconsentiremo noi a voi di far tutto questo gran male, di commetter misfatto contro all'Iddio nostro, menando mogli straniere?

28 Or eziandio *uno* dei figliuoli di Ioiada,[e] figliuolo d'Eliasib, sommo sacerdote, *era* genero di Sanballat Horonita:[f] laonde io lo scacciai d'appresso a me.

29 Ricordati di loro, o Dio mio: *s* poichè hanno contaminato il sacerdozio, ed il patto del sacerdozio,[g] e dei Leviti.

30 Io dunque li nettai da ogni *persona* straniera; e ristabilii le mute dei sacerdoti, e dei Leviti, ciascuno secondo il suo ufficio.

31 Ed anche *ordinai ciò che si conveniva fare* intorno all' offerta delle legne[m] ai tempi assegnati, ed intorno alle primizie. Ricordati, o Dio mio, di me in bene.[p]

LIBRO D'ESTER.

CAP. I.

Assuero fa chiamare ad un convito la regina Vasti 12 *la quale ricusando,* 16 *è deposta dalla sua dignità per consiglio dei savi del regno.*

OR, avvenne al tempo d'Assuero, che *era* quell' Assuero che regnava dall'India fino in Etiopia, sopra centoventisette provincie:[b]

2 Che in quel tempo, sedendo il re Assuero sopra il suo trono reale, che *era* in Susan, stanza reale:[c]

3 L'anno terzo del suo regno, egli fece un convito[d] a tutti i suoi principi, e servitori, *avendo* davanti a se l'esercito di Persia, e di Media, i baroni, ed i governatori delle provincie.

4 Facendo mostra delle ricchezze, e della gloria del suo regno, e dell' eccellenza, e magnificenza della sua grandezza, *e ciò, per* molti giorni, *cioè, per* centottanta giorni.

5 Ed, in capo di quei giorni, il re fece un *altro* convito, per sette giorni, nel cortile dell' orto del palazzo reale, a tutto il popolo, che si ritrovò in Susan, stanza reale, dal maggiore al minore:

6 *Quivi erano* veli bianchi, e violati, appesi, con anelli d'argento, e funi di bisso, e di scarlatto, a colonne di marmo: i letti[h] *erano* d'oro, e d'argento, sopra un lastrico di porfido, e di marmo bianco, di mischio, e di granito.

7 E si presentava a bere in vasellamenti d'oro, i quali si mutavano di tempo in tempo: e *v'era* del vino reale in abbondanza, secondo il potere di quel re.

8 Ed il bere *era* secondo questa legge, che niuno costrigneva *a bere:* perciocchè il re avea imposto a tutti i suoi maestri di casa, che ciascuno facesse a sua volontà.

9 La regina Vasti fece anche essa un convito alle donne, nella casa reale del re Assuero.

10 ¶ Al settimo giorno, il re avendo il cuore allegro di vino,[i] disse a Mehuman,

A.C. 521.

a cap. 7. 9.

b cap. 8. 9. Da. 6. 1.
c Ne. 1. 1.

d cap. 2. 18. Gen. 40. 20. Mar. 6. 21.
e cap. 6. 13.

f Esd. 7. 14.
g 2 Rè 25. 19.

h Ez. 23. 41. Amos 6. 4.

i 2 Sa. 13.28. Ec. 10. 19.

a Bizta, ad Harbona,[a] a Bigta, ad Abagta, a Zetar, ed a Carcas, i sette eunuchi, che erano i ministri ordinari del re Assuero;

11 Che menassero la regina Vasti in presenza del re, con la corona reale, per mostrare ai popoli, ed ai signori, la sua bellezza: perciocchè ella era bella d'aspetto.

12 Ma la regina Vasti ricusò di venire alla parola dal re, *recatale* per gli eunuchi: laonde il re si crucciò forte, e la sua ira s'accese in lui.

13 Ed il re disse ai savi, che aveano conoscenza dei tempi,[e] (perciocchè così erano proposti gli affari del re a tutti coloro che erano intendenti delle leggi, e della ragione:

14 Ed *allora erano* appresso di lui Carsena, Setar, Admata, Tarsis, Meres, Marsena, e Memucan, sette principali signori di Persia,[f] e di Media, i quali vedevano la faccia del re,[g] ed aveano i primi seggi nel regno,)

15 Che *convenisse egli* fare, secondo la legge, alla regina Vasti, perciocchè non ha fatto il comandamento del re Assuero, *recatole* per gli eunuchi?

16 Allora Memucan disse in presenza del re, e dei principi, La regina Vasti non ha misfatto solo contro al re, ma eziandio contro a tutti i principi, e contro a tutti i popoli, che *sono* in tutte le provincie del re Assuero:

17 Perciocchè quello che la regina ha fatto si spargerà fra tutte le donne, per far *loro* sprezzare i lor mariti: quando si dirà, Il re Assuero avea comandato che si facesse venire la regina Vasti in presenza sua, e pure ella non ci è venuta.

18 E fin da questo giorno le dame di Persia, e di Media, che avranno intese le parole della regina, ardiranno parlare ai principi del re; e *vi sarà* troppo grande sprezzo, ed indegnazione.

Digitized by Google

19 Se *così* par bene al re, sia bandito un decreto reale da parte sua, e sia scritto fra le leggi di Persia, e di Media, talchè sia irrevocabile:[b] Che Vasti non verrà *più* in presenza del re Assuero; e che il re darà la dignità reale d'essa ad una sua compagna, migliore di lei.

20 Ed il decreto, che il re avrà fatto, sarà inteso per tutto il suo regno, benchè egli *sia* grande; e tutte le donne renderanno onore al lor mariti,[c] dal maggiore al minore.

21 E la cosa piacque al re, ed ai principi: ed il re fece come Memucan avea detto:

22 E *ne* mandò lettere[e] a tutte le sue provincie, a ciascuna provincia, secondo la sua maniera di scrivere, ed a ciascun popolo, secondo il suo linguaggio: acciocchè ogni uomo fosse signore in casa sua,[f] e parlasse secondo il linguaggio del suo popolo.[g]

CAP. II.

Assuero fa adunare le più belle vergini del regno per sceglierne una per moglie; 5 *Ester giudea è scelta:* 17 *ed acquistata la grazia del re è sposata:* 21 *il di lei cugino Mardocheo, scuopre una congiura contro Assuero.*

DOPO queste cose, quando l'ira del re Assuero fu racquetata, egli si ricordò di Vasti, e di quello che ella avea fatto, e del decreto che era stato fatto contro a lei.[a]

2 Laonde i servitori del re, che gli ministravano, dissero, Cerchinsi al re delle fanciulle vergini, le più belle:

3 Ed ordini il re dei commissari per tutte le provincie del suo reame, i quali adunino tutte le fanciulle vergini, le più belle, in Susan, stanza reale, nell'ostello delle femmine, sotto la cura d'Heghe, eunuco del re, guardiano delle femmine: e sieno lor date le cose richieste ad abbellirsi:[ζ]

4 E sia la giovane, che piacerà al re, fatta regina, in luogo di Vasti. E la cosa piacque al re, ed egli fece così.

5 *Or* v'era in Susan, stanza reale, un uomo Giudeo, il qui nome *era* Mardocheo, figliuolo di Iair, figliuolo di Simi, figliuolo di Chis, Beniaminita:

6 Il quale era stato menato in cattività da Gerusalemme fra i prigioni, che furono menati in cattività [m] con Iconia,[n] re di Giuda, il quale Nebucadnesar, re di Babilonia, avea menato in cattività.

7 Ed egli allevava Hadassa, *ð la quale* è Ester, [λ] figliuola del suo zio: perciocchè ella non avea nè padre, nè madre: e la fanciulla era formosa, e bella d'aspetto: e, dopo la morte di suo padre, e di sua madre, Mardocheo se l'avea presa per figliuola.

8 E, quando la parola del re, ed il suo decreto fu inteso, molte fanciulle essendo raunate[r] in Susan, stanza reale, sotto la cura d'Hegai, Ester fu anche essa assunta nella casa del re, sotto la cura d'Hegai, guardiano delle femmine.

9 E la fanciulla piacque ad Hegai, ed acquistò la sua grazia:[s] laonde egli prestamente le diede le cose, che si richiedevano per abbellirsi,[π] ed i suoi alimenti: le diede ancora le sette più ragguardevoli donzelle della casa del re: poi la tramutò, insieme con le sue donzelle, nella più bella parte dell'ostello delle femmine.

A.C. 519.

a ver. 20.

b cap. 8. 8. Da. 6. 8..15.

c Ef. 5. 33. Co. 3. 18.

β della loro purificazioni.

d Pr. 7. 17. Is. 57. 9.

γ purificarle, etc.

e cap. 8. 9.

f Ef. 5. 22.. 24. 1 Ti. 2. 12.

ε e che ciò *fosse publicato secondo il linguaggio di ciascun popolo; o, e publicasse questo secondo il linguaggio del suo popolo.*

g cap. 1. 19, 20.

ζ a purificarsi.

h cap. 1. 3.

i cap. 3. 2.

l ver. 10.

m 2 Rè 24. 14, 15. Ier. 24. 1.

n 2 Rè 24. 6.

o Ef. 6. 1..3.

θ c. *mortella.*

λ c. *stella.*

p cap. 6. 2.

q cap. 6. 1, 2.

r ver. 3.

s Sal. 106. 46.

π per purificarsi. ver. 3. 12.

10 Or Ester non dichiarò il suo popolo, nè il suo parentado: perciocchè Mardocheo le avea divietato di dichiararlo.[a]

11 E Mardocheo passeggiava ogni dì davanti al cortile dell'ostello delle femmine, per saper se Ester stava bene, e ciò che si farebbe di lei.

12 Or, quando veniva la volta a ciascuna fanciulla d'entrar dal re Assuero, al termine, che s'era fatto inverso essa ciò che era ordinato intorno alle femmine, *cioè*, di dodici mesi: (poichè così si compieva il tempo dei loro abbellimenti: *β* sei mesi con olio di mirra,[d] e sei mesi con odori, e con *altre* cose da abbellir *γ* femmine:)

13 Allora la fanciulla, entrando in questo stato dal re, tutto ciò che diceva le era dato, per portarlo addosso, dall'ostello delle femmine fino alla casa del re.

14 Ella entrava la sera, e la mattina ritornava nel secondo ostello delle femmine, sotto la cura di Saasgaz, eunuco del re, guardiano delle concubine: ella non entrava più dal re, senon che il re la volesse, e che fosse chiamata per nome.

15 Così, quando fu venuta la volta ad Ester, figliuola d'Abihail, zio di Mardocheo, il quale se l'avea presa per figliuola, d'entrar dal re, ella non chiese nulla, senon ciò che Hegai, eunuco del re, guardiano delle femmine, direbbe. Ed Ester acquistò la grazia di chiunque la vide.

16 Ester adunque fu menata al re Assuero, nel palazzo reale d'esso, al decimo mese, *che* è il mese di Tebet, l'anno settimo del regno d'esso.

17 Ed il re amò Ester sopra tutte l'*altre* femmine; ed ella acquistò la sua grazia, e benevolenza, più che tutte l'*altre* vergini: laonde egli le pose la corona reale in sul capo, e la costituì regina in luogo di Vasti.

18 Ed il re fece un gran convito [λ] a tutti i suoi baroni, e servitori, *cioè*, il convito *delle nozze* d'Ester: e sgravò le provincie, e fece donativi secondo il potere reale.

19 ¶ Or, mentre le vergini s'adunavano la seconda volta, Mardocheo sedeva alla porta del re.[ι]

20 Ester non dichiarò il suo parentado, nè il suo popolo, secondo che Mardocheo le avea divietato: [ι] ed ella faceva ciò che Mardocheo diceva, come quando era allevata appresso di lui.[o]

21 In quei dì, sedendo Mardocheo alla porta del re, due eunuchi del re, d'infra i guardiani della soglia, Bigtan, e Teres,[p] per alcuno sdegno, cercavano di metter la mano addosso al re Assuero.

22 Il che essendo venuto a notizia a Mardocheo, egli lo fece sapere alla regina Ester: [q] ed Ester *lo* disse al re da parte di Mardocheo.

23 Ed essendo fatta inquisizione del fatto, fu trovato *che così era:* laonde amendue furono appiccati ad un legno: e *ciò* fu scritto nel libro delle Croniche, in presenza del re.

CAP. III.

Haman, per comando d'Assuero, è adorato da tutti, salvo da Mardocheo, 5 *onde pensa a distruggere tutti i Giudei;* 11 *di che ottiene mandato dal re, e manda ordini in tutte le provincie.*

DOPO queste cose, il re Assuero ingrandì Haman, figliuolo d'Hammo-

Digitized by Google

data, Agageo,[a] e l'innalzò, e pose il suo seggio disopra a tutti i principi che *erano* con lui.

2 E tutti i servitori del re, che erano alla porta del re, s'inchinavano,[d] ed adoravano Haman: perciocchè il re avea comandato *che si facesse così* inverso lui. Ma Mardocheo non s'inchinava, e non l'adorava.

3 Ed i servitori del re, che *erano* alla porta del re, dissero a Mardocheo, Perchè trapassi il comandamento del re?

4 ¶ Or, come essi gliel dicessero ogni giorno, ed egli non desse loro orecchie, essi *lo* rapportarono ad Haman, per vedere se le parole di Mardocheo sarebbero costanti: perciocchè egli avea lor dichiarato che egli *era* Giudeo.

5 Haman adunque vide che Mardocheo non s'inchinava,[h] e non l'adorava, e fu ripieno di furore.[i]

6 Ma egli sdegnava di metter la mano sopra Mardocheo solo: anzi perchè gli era stato dichiarato il popolo di Mardocheo, cercava, di distruggere tutti i Giudei, popolo di Mardocheo, che *erano* in tutto il regno d'Assuero.

7 E nel primo mese, *che* è il mese di Nisan, nell'anno duodecimo del re Assuero, fu tirata Pur, cioè, la sorte,[m] davanti ad Haman, per ciascun giorno, e per ciascun mese; *β e la sorte cadde* sul duodecimo mese *che* è il mese d'Adar.

8 Ed Haman disse al re Assuero, Ei v'è un popolo sparso, e diviso fra gli *altri* popoli, in tutte le provincie del tuo regno, le cui leggi son differenti da *quelle d'*ogni *altro* popolo: ed esso non osserva le leggi del re:[n] talchè non è spediente al re di lasciarlo *vivere*.

9 Se così par bene al re, scrivasi che sia distrutto: ed io pagherò, in mano di coloro che fanno le facende del re, diecimila talenti d'argento, per portarli nei tesori del re.

10 Allora il re si trasse il suo anello[o] di mano, e lo diede ad Haman, figliuolo d'Hammedata, Agageo, nemico dei Giudei.

11 Ed il re disse ad Haman, Quell'argento ti è rimesso in dono: e pur sia fatto a quel popolo come ti parrà bene.

12 E nel tredicesimo giorno del primo mese, furono chiamati i segretari del re,[s] e furono scritte *lettere*, interamente come Haman comandò, ai satrapi del re, ed ai governatori di ciascuna provincia, ed ai principi di ciascun popolo: a ciascuna provincia, secondo la sua maniera di scrivere, ed a ciascun popolo, secondo il suo linguaggio. *E quelle furono* scritte a nome del re Assuero,[s] e suggellate con l'anello del re.

13 E furono mandate, per man dei corrieri, a tutte le provincie del re, per far distruggere, uccidere, e sterminare tutti i Giudei, fanciulli, vecchi, piccoli figliuoli, e femmine, in un medesimo giorno, *cioè*, nel tredicesimo *giorno* del duodecimo mese, *che* è il mese d'Adar, e per predar le loro spoglie.

14 Il tenore delle lettere *era*, che si bandisse un decreto in ciascuna provincia, *sì che fosse* palese a tutti i popoli: acciocchè fosser presti per quel giorno.

15 I corrieri, sollecitati dal comandamento del re, si misero in cammino: ed il decreto fu bandito in Susan, stanza reale. Ed il re, ed Haman, sedevano bevendo,[b] mentre la città di Susan *era* in gran perplessità.

A.C. 510.

a Nu. 24. 7. 1 Sa. 15. 8, 33.
b Gen. 37. 25.
c Pr. 29. 2.
d Gen. 41. 43.
e 2 Sa. 1. 11. Iob 1. 20.
f Ios. 7. 6. Es. 27. 30. Iona 3. 6.
g Gen. 27. 34.
h ver. 2. cap. 5. 9.
i Da. 3. 19.
l Is. 58. 5. Da. 9. 3.
m cap. 9. 24.
β di giorno in giorno, e di mese in mese, fino al duodecimo, etc.
n Esd. 4. 13. Fa. 16. 20.
o cap. 3. 9.
p cap. 3. 14, 15.
q cap. 8. 2, 8. Gen. 41. 42.
r Pr. 21. 1.
s cap. 8. 9, etc.
t cap. 5. 1.
u Da. 2. 9.
v cap. 5. 2. 8. 4.
z 1 Rè 21. 8.
a Nu. 23. 23. 1 Sa. 12. 22. Is. 54. 17.
b Iona 3. 4, 9.

CAP. IV.

I Giudei fanno cordoglio: 4 e ciò saputosi da Ester 8 ella, per ordine di Mardocheo, si dispone a supplicare il re pei Giudei, a rischio della vita, che fa raccomandare a Dio con digiuno della nazione.

OR Mardocheo, avendo saputo tutto quello che s'era fatto, si stracciò i vestimenti,[c] e si vestì d'un sacco, con cenere;[f] ed uscì fuori per mezzo la città, gridando d'un grande, ed amaro grido:[g]

2 E venne fin davanti alla porta del re: perciocchè non *era lecito* d'entrar dentro alla porta del re con vestimento di sacco.

3 Parimente in ogni provincia, dovunque pervenne la parola del re, ed il suo decreto, i Giudei fecero gran cordoglio, con digiuno, e con pianto, e con lamenti; e molti si coricavano in sui sacchi,[l] ed in sulla cenere.

4 Or le serventi d'Ester, ed i suoi eunuchi, vennero, e gliel rapportarono; e la regina ne fu grandemente dolente, e mandò vestimenti per far rivestir Mardocheo, e per torgli d'addosso il suo sacco: ma egli non *li* accettò.

5 Allora Ester chiamò Hatac, *uno* degli eunuchi del re, i quali egli avea ordinati per essere al servigio d'essa; e lo mandò a Mardocheo, con comandamento di sapere che cosa *fosse*, e perchè.

6 Hatac adunque uscì fuori a Mardocheo, in sulla piazza della città, che *era* davanti alla porta del re.

7 E Mardocheo gli dichiarò tutto quello che gli era avvenuto, e quanta fosse la somma dei danari che Haman avea detto di pagare al tesoro del re,[o] contro ai Giudei, acciocchè fossero distrutti:

8 E gli diede la copia della patente del decreto,[p] il quale era stato bandito in Susan, per distruggere i Giudei: acciocchè *lo* mostrasse ad Ester, e le dichiarasse *il fatto*, e le ordinasse d'entrar dal re, per domandargli grazia, e per fargli richiesta per lo suo popolo.[r]

9 Ed Hatac se ne ritornò, e riferì ad Ester le parole di Mardocheo.

10 Ed Ester disse ad Hatac, e gli comandò *d'andare a dire* a Mardocheo:

11 Tutti i servitori del re, ed il popolo delle provincie d'esso, sanno, che chi che sia, uomo, o donna, entra dal re, nel cortile didentro,[t] senza esser chiamato, *non v'è che* una legge[u] per lui, che egli sia fatto morire; salvo colui, verso cui il re stende la verga d'oro,[v] quello ha la vita salva: or lo non sono stata chiamata, per entrar dal re, già *son* trenta giorni.

12 E, quando le parole d'Ester furono rapportate a Mardocheo:

13 Egli disse che si rispondesse ad Ester, Non immaginarti nell'animo tuo che tu, d'infra tutti i Giudei, scampi, *per esser* nella casa del re:

14 Perciocchè, se pur tu ti taci in questo tempo, sollievo e scampo surgerà ai Giudei da qualche altro luogo:[a] ma tu, e la casa di tuo padre, perirete: e chi sa se tu sei pervenuta ad esser regina per un cotal tempo?

15 Allora Ester comandò che si rispondesse a Mardocheo:

16 Và, aduna tutti i Giudei, che si ritrovano in Susan, e digiunate[b] per me, e non mangiate, nè bevete per tre dì, nè

Digitized by Google

di giorno, nè di notte[a] io ancora, insieme con le mie serventi, digiunerò similmente: e poi appresso entrerò dal re, benchè ciò non *sia* secondo la legge: e se pur perisco, perirò.[a]

17 Mardocheo adunque si partì, e fece interamente come Ester gli avea ordinato.

CAP. V.

Ester è bene accolta da Assuero: 5 ed invita il re e Haman ad un convito, nel quale l'invita ancora pel giorno seguente insieme con Haman: 9 che trionfando di tanti onori si adira che Mardocheo non l'adori, onde vuol farlo appiccare.

AL terzo giorno[b] adunque, Ester si vestì alla reale, e si presentò nel cortile didentro[c] del palazzo del re, dirimpetto al palazzo del re: ed il re sedeva sopra il soglio reale, nel palazzo reale, dirincontro alla porta del palazzo.

2 E, come il re ebbe veduta la regina Ester, in piè nel cortile, ella guadagnò la sua grazia:[d] ed il re stese verso Ester la verga d'oro,[e] che egli *avea* in mano; ed Ester s'accostò, e toccò la cima della verga.

3 Ed il re le disse, Che hai, o regina Ester? e quale è la tua richiesta? *fosse pur* fino alla metà del regnò, ti sarà data.[f]

4 Ed Ester disse, Se piace al re, venga oggi il re con Haman al convito, che io gli ho apparecchiato.

5 Ed il re disse, Fate prestamente venire Haman, per far ciò che Ester ha detto. Il re adunque venne con Haman al convito, che Ester avea apparecchiato.

6 Ed il re disse ad Ester, nel convito del vino, Quale è la tua richiesta?[g] e ti sarà conceduta: e quale è la tua domanda? fosse pur fino alla metà del regno, sarà fatta.[m]

7 Ed Ester rispose, e disse, La mia richiesta, e domanda, è,

8 Che, se io ho trovata grazia appo il re, e se piace al re di concedermi la mia richiesta, e di far la mia domanda, il re venga con Haman ad un *altro* convito, che io farò loro; e domane io farò secondo la parola del re.

9 ¶ Ed Haman uscì in quel dì fuori, allegro, e col cuor lieto. Ma, quando vide Mardocheo alla porta del re, il qual non si levava, nè si moveva per lui,[o] fu ripieno di furore contro a lui.[p]

10 Ma pur si rattenne,[p] e venne in casa sua e mandò a far venire i suoi amici, e Zeres, sua moglie.

11 Ed Haman raccontò loro la sua gloria, e le sue ricchèzze, e la moltitudine dei suoi figliuoli;[q] ed in quanti modi il re l'avea ingrandito, e come egli l'avea innalzato sopra i principi, e sopra i servitori del re.[r]

12 Poi soggiunse, Eziandio la regina Ester non ha fatto venir col re, al convito che ella ha fatto, altri che me, ed anche per domane son da lei invitato col re.

13 Ma tutto questo non mi contenta,[s] mentre io veggo quel Giudeo Mardocheo sedere alla porta del re.

14 E Zeres, sua moglie, e tutti i suoi amici, gli dissero, Apprestisi un legno alto cinquanta cubiti;[t] e domattina di al re che vi s'appicchi Mardocheo:[u] poi và col re allegro al convito. E ciò piacque ad Haman, e fece apprestare il legno.[b]

A.C. 510.

a Gen. 43. 14.

b cap. 2. 23.

c cap. 2. 21.

d cap. 4. 16.

e cap. 4. 11. 6. 4.

f Ne. 1. 11. 2. 4, etc. Pr. 21. 1.

g cap. 3. 4.

h ver. 6. Mar. 6. 23.

i Pr. 18. 12.

l cap. 7. 2. 9. 12.

m ver. 3.

n Gen. 41. 43. 1 Rè 1. 33, 34.

o cap. 3. 5. Da. 3. 16.. 19.

p 2 Sa. 13. 22.

q 2 Sa. 15. 30. Ier. 14. 3, 4.

r cap. 9. 12, 13.

s cap. 3. 1.

t Pr. 28. 18.

u 1 Rè 21. 4.

v cap. 5. 8.

x cap. 7. 9.

a cap. 6. 4.

b Sal. 37. 14, 32.

CAP. VI.

Assuero, rammentandosi da qual pericolo era scampato per opera di Mardocheo, gli ordina grandi onori; 12 di che Haman è molto dolente.

IN quella notte, avendo il re smarrito il sonno, comandò che si portasse il libro delle memorie dei giornali:[v] e quelle furono lette in presenza del re.

2 Ed *in essi* fu trovato scritto, che Mardocheo avea rivelata l'impresa di Bigtana, e di Teres,[x] due eunuchi del re, dei guardiani della soglia, i quali cercavano di metter la mano addosso al re Assuero.

3 Allora il re disse, In qual maniera è stato Mardocheo onorato, e magnificato, per questo? Ed i famigli del re, che gli ministravano, dissero, Non gli è stato fatto nulla.

4 Ed il re disse, Chi è nel cortile? (Or Haman era venuto nel cortile difuori del palazzo del re, per dire al re che comandasse che Mardocheo fosse appiccato al legno, che egli avea apprestato per lui:)

5 Ed i famigli del re gli dissero, Ecco Haman, che sta *aspettando* nel cortile. Ed il re disse, *Fate* che egli entri.

6 Haman adunque entrò, ed il re gli disse, Che *si converrebbe egli* fare ad un uomo, che il re volesse onorare? Ed Haman disse fra se stesso, A cui vorrebbe il re fare onore, se non a me?[a]

7 Ed Haman disse al re, Se il re volesse onorare alcuno;

8 Si converrebbero recare i vestimenti reali, dei quali il re si veste, e *menare* il cavallo, il quale il re cavalca, e metter la benda reale sopra la testa d'esso:

9 E quei vestimenti, e quel cavallo, si converrebbero dare in mano d'un personaggio d'infra i principi del re, *d'infra* i baroni; e colui, il quale il re volesse onorare dovrebbe esser vestito *di quei vestimenti*, e farsi cavalcar quel cavallo per le strade della città; e si converrebbe gridar davanti a lui,[m] Così dee farsi a colui, il quale il re vuole onorare.

10 Allora il re disse ad Haman, Prendi prestamente i vestimenti, ed il cavallo, come tu hai detto, e fà così a Mardocheo, quel Giudeo, che siede alla porta del re: non tralasciar nulla di tutto ciò che tu hai detto.

11 Haman adunque prese i vestimenti, ed il cavallo, e vestì Mardocheo, e lo fece cavalcar per le strade della città; e gridava davanti a lui, Così dee farsi a colui che il re vuole onorare.

12 Poi Mardocheo ritornò alla porta del re; ed Haman si ritrasse ratto in casa sua, dolente, e col capo coperto.[q]

13 ¶ Ed Haman raccontò a Zeres, sua moglie, ed a tutti i suoi amici, tutto ciò che gli era avvenuto. Ed i suoi savi, e Zeres, sua moglie, gli dissero, Se Mardocheo, davanti al quale tu sei cominciato a scadere, è del legnaggio dei Giudei, tu non potrai sopraffarlo: anzi del tutto tu caderai davanti a lui.[r]

14 Mentre costoro parlavano ancora con lui, giunsero degli eunuchi del re, e ne menarono prestamente Haman al convito, che Ester avea apparecchiato.[v]

CAP. VII.

Ester scuopre al re la scelleratezza d'Haman contro di lei e il suo popolo innocente: 7 ed il re adirato vuol che Haman sia appiccato al legno, che aveva apprestato per Mardocheo.

Digitized by Google

IL re adunque venne con Haman, al convito con la regina Ester.

2 Ed il re disse ad Ester ancora in questo secondo giorno, nel convito del vino, Quale è la tua richiesta, o regina Ester? e ti sarà conceduta: e quale è la tua domanda? *fosse pur* fino alla metà del regno, sarà fatta.[a]

3 Allora la regina Ester rispose, e disse, Se io ho trovata grazia appo te, o re, e se così piace al re, siami donata la mia vita alla mia richiesta, ed il mio popolo alla mia domanda:

4 Perciocchè io, ed il mio popolo siamo stati venduti per esser distrutti, uccisi, e sterminati.[b] Or, se fossimo stati venduti per servi, e per serve, io mi sarei taciuta:[β] *ma ora io ne parlo*, perciocchè il nemico non ristora punto il danno del re.

5 Ed il re Assuero disse alla regina Ester, Chi è, ed ove è colui, che è stato tanto presuntuoso di far cotesto?

6 Ed Ester disse, L'avversario, ed il nemico, è questo malvagio Haman. Allora Haman fu spaventato per la presenza del re,[c] e della regina.

7 Ed il re si levò dal convito del vino tutto adirato, *e se n'andò* nell'orto del palazzo: ma Haman si fermò per far richiesta alla regina Ester per la sua vita: perciocchè vedeva che il male era determinato contro a lui da parte del re.

8 Poi il re ritornò dall'orto del palazzo nella casa del convito del vino. Or Haman s'era gittato in sul letto, sopra il quale *era* Ester. Ed il re disse, Sforzerebbe egli pure ancora la regina appresso di me in casa? Come quella parola fu uscita della bocca del re, la faccia d'Haman fu coperta.[d]

9 Ed Harbona,[γ] uno degli eunuchi, ministri ordinari del re, disse, Ecco ancora il legno, che Haman avea apprestato per Mardocheo,[e] il quale diede quel buono avviso al re, è rizzato nella casa d'Haman, alto cinquanta cubiti. Ed il re disse, Appiccatevelo su.

10 Haman adunque fu appiccato al legno, che egli avea apprestato per Mardocheo.[f] E l'ira del re s'acquetò.

CAP. VIII.

Mardocheo è exaltato da Assuero: 3 *al quale Ester avendo supplicato per la salute del suo popolo,* 7 *non potendosi annullare il decreto fatto contro esso,* 8 *il re ordina che i Giudei si difendano a mano armata contro i loro assalitori,* 15 *il che dà loro grande animo.*

IN quello stesso giorno il re Assuero donò alla regina Ester la casa d'Haman, nemico del Giudei.[g] E Mardocheo venne davanti al re: perciocchè Ester gli avea dichiarato ciò che egli le *era*.[h]

2 Ed il re si trasse il suo anello,[i] il quale egli avea tolto ad Haman, e lo diede a Mardocheo. Ed Ester costituì Mardocheo sopra la casa d'Haman.

3 ¶ Poi Ester parlò di nuovo in presenza del re, e gli si gittò ai piedi; e, piagnendo, gli supplicava di far che la malvagità d'Haman Agageo, e la sua macchinazione contro ai Giudei, non avesse effetto.

4 Ed il re stese la verga d'oro verso Ester.[κ] Ed Ester si levò, e si tenne in piè davanti al re:

5 E disse, Se così piace al re, e se io ho trovata grazia appo lui, e se la cosa gli pare convenevole, e se io gli sono a grado, scrivasi per rivocar le lettere della macchinazione d'Haman, figliuol d'Hammedata, Agageo; le quali egli avea scritte per distruggere i Giudei, che *sono* per tutte le provincie del re:

6 Perciocchè, come potrei io *vivere*, veggendo il male che avverrebbe al mio popolo? anzi, come potrei io *vivere*, veggendo la distruzione del mio parentado?[λ]

7 Ed il re Assuero disse alla regina Ester, ed a Mardocheo Giudeo, Ecco, io ho donata ad Ester la casa d'Haman,[μ] ed egli è stato appiccato al legno: perciocchè egli avea voluto metter la mano sopra i Giudei.

8 Or voi scrivete *lettere* ai Giudei, nella maniera, che vi parrà meglio, a nome del re; e suggellate*le* con l'anello del re: perciocchè quello che è scritto a nome del re, ed è suggellato col suo anello, non si può rivocare.[ν]

9 Ed in quell'istesso tempo, al ventesimoterzo *giorno* del terzo mese, che è il mese di Sivan, furono scritte *lettere*,[ξ] interamente come ordinò Mardocheo, ai Giudei, ed ai satrapi, ed ai governatori, ed ai principi delle provincie, che *erano* dall'India fino in Etiopia, *in numero di* centoventisette provincie;[ο] a ciascuna provincia, secondo la sua maniera di scrivere, ed a ciascun popolo, secondo il suo linguaggio; ed ai Giudei, secondo la lor maniera di scrivere, e secondo il lor linguaggio.

10 *Mardocheo* adunque scrisse lettere a nome del re Assuero,[ξ] e *le* suggellò con l'anello del re, e le mandò per corrieri a cavallo, che cavalcano dromedari,[γ] muli corsieri, nati di cavalle:

11 *Il cui tenore era*, Che il re concedeva ai Giudei, che *erano* in ciascuna città, vi raunarsi, e di stare alla difesa della lor vita, per distruggere, per uccidere, e per sterminare ogni moltitudine di gente armata di qualunque popolo, o provincia, che li assalisse;[π] insieme coi piccioli figliuoli, e le mogli; e per predar le loro spoglie:

12 *E ciò* in un medesimo giorno, per tutte le provincie del re Assuero, *cioè*, nel terzodecimo *giorno* del duodecimo mese, *che* è il mese d'Adar.[ρ]

13 In quelle lettere si conteneva ancora, che si bandisse un decreto per ciascuna provincia, *sì che fosse* palese a tutti i popoli: Che i Giudei stessero presti per quel giorno, per vendicarsi dei lor nemici.

14 *Così* i corrieri, cavalcando dromedari;[γ] e muli corsieri, si misero in cammino, affrettati, e sollecitati per lo comandamento del re. Il decreto fu exiandio bandito in Susan, stanza reale.

15 ¶ E Mardocheo uscì d'innanzi al re, con un vestimento reale di color violato, e bianco, e *con* una gran corona d'oro, e *con* un ammanto di bisso, e di scarlatto: e la città di Susan ne giubilò, e se ne rallegrò.

16 *E* per i Giudei vi fu serenità,[σ] ed allegrezza, e letizia, ed onore.

17 Parimente, in ciascuna provincia, ed in ciascuna città, dovunque la parola del re, ed il suo decreto, pervenne, *vi fu* allegrezza, e letizia per i Giudei, conviti, e giorni lieti:[τ] e molti d'infra i popoli della terra si facevano Giudei: per-

A.C. 510.

a cap. 5. 6.

b cap. 7. 4.

c ver. 1.

d cap. 3. 9. 4. 7.

β *taciuta; benchè il nemico non potrebbe ristorare il danno, etc.*

e cap. 1. 19. Da. 6. 8, 12, 15.

f cap. 3. 12.

g Pr. 16. 14.

h cap. 1. 1.

i 1 Rè 21. 8.

γ Ebr. *reches: specie di cavallo: corsiere.* Mi. 1. 13.

l Is. 22. 17.

m cap. 1. 10.

n cap. 5. 14. Sal. 7. 15, 16. 35. 8. 141. 10. Pr. 11. 5, 6.

o Sal. 37. 14, 15. 137. 8. 149. 6-9.

p Da. 6. 24. Sal. 37. 35, 36.

q cap. 3. 13, etc. 9. 1.

r Pr. 13. 22.

s cap. 2. 7.

t cap. 3. 10.

δ Ebr. *luce.* Sal. 18. 28. 30. 5.. 11. 97. 11. 112. 4. Pr. 11. 10.

u cap. 4. 11. 5. 2.

v cap. 9. 19, 22.

Digitized by Google

ciocchè lo spavento dei Giudei era caduto sopra loro.

CAP. IX.

I Giudei si difendono, e fanno strage dei loro nemici: 17 poi celebrano il giorno seguente con festa, 20 e Mardocheo ed Ester ordinano in memoria la celebrazione di Purim.

NEL duodecimo mese adunque, *che* è il mese d'Adar,[a] nel tredicesimo giorno del mese, nel quale scadeva l'esecuzione della parola del re, e del suo decreto;[b] nel medesimo giorno, che i nemici dei Giudei speravano d'averli in lor potere; (ma la cosa si rivolse in contrario: poichè i Giudei avevano in lor potere i lor nemici;)

2 I Giudei si raunarono nelle lor città,[c] per tutte le provincie del re Assuero, per metter le mani addosso a coloro che tenterebbero di far loro male:[d] e niuno potè loro stare a fronte: perciocchè lo spavento dei Giudei era caduto sopra tutti i popoli.[e]

3 E tutti i principi delle provincie, ed i satrapi, ed i governatori, e coloro che facevano le faccende del re, favorivano i Giudei: perciocchè lo spavento di Mardocheo era caduto sopra loro:

4 Poichè Mardocheo *era* grande nella casa del re, e la sua fama si spargeva per tutte le provincie: perchè quell'uomo Mardocheo diventava *ogni dì* vie più grande.[h]

5 I Giudei adunque percossero tutti i lor nemici, mettendoli a fil di spada, e facendone uccisione, e distruzione; e fecero inverso i lor nemici a lor volontà.

6 Ed in Susan, stanza reale, i Giudei uccisero, e distrussero cinquecento uomini:

7 Uccisero ancora Parsandata, e Dalfon, ed Aspata,

8 E Porata, ed Adalia, ed Aridata,

9 E Parmasta, ed Arisai, ed Aridai, e Vaizata,

10 Dieci figliuoli[m] d'Haman, figliuolo d'Hammedata, nemico dei Giudei: ma non misero le mani alla preda.[n]

11 ¶ In quel giorno, il numero di coloro che erano stati uccisi in Susan, stanza reale, fu rapportato in presenza del re.

12 Ed il re disse alla regina Ester, In Susan, stanza reale, i Giudei hanno uccisi, e distrutti cinquecent' uomini, ed i dieci figliuoli d'Haman: che avranno essi fatto nell'altre provincie del re? ma pure, che chiedi tu *ancora?* e ti sarà conceduto: e che domandi tu *ancora?* e sarà fatto.

13 Ed Ester disse, Se così piace al re, sia ancora domane conceduto ai Giudei, che *sono* in Susan, di fare come era stato ordinato che oggi si facesse: e sieno i dieci figliuoli d'Haman appiccati al legno.[r]

14 Ed il re ordinò che così fosse fatto: ed il decreto ne fu bandito in Susan: ed i dieci figliuoli d'Haman furono appiccati.

15 Ed i Giudei, che *erano* in Susan, s'adunarono ancora nel quattordicesimo giorno del mese d'Adar, ed uccisero in Susan trecento uomini: ma non misero le mani alla preda.[s]

16 ¶ Gli altri Giudei, che *erano* nelle provincie del re, s'adunarono anche essi, e stettero alla difesa della lor vita; ed ebbero riposo dai lor nemici, avendone uccisi settantacinquemila, senza però metter le mani alla preda.

A.C. 510.

[a] cap. 8. 12.

[b] cap. 3. 13.

[c] cap. 8. 11.

[d] Ne. 8. 10.. 12.

[e] Sal. 71. 13, 24.

[f] cap. 8. 17. Gen. 35. 5.

[g] Sal. 30. 11.

[h] 1 Cr. 11. 9. Pr. 4. 18.

[i] cap. 3. 6, 7.

[l] cap. 8. 3, 11.

[m] cap. 5. 11. Iob 18. 19. 27. 13.. 15. Sal. 21. 10.

[n] cap. 8. 11.

[o] Sal. 7. 16.

[p] ver. 20.

[q] cap. 8. 17. Is. 56. 3, 6. Zac. 2. 11.

[r] De. 21. 23. 2 Sa. 21. 6, 9. Ga. 3. 13.

[s] ver. 10.

[β] *instanza, per confermar queste seconde lettere intorno ai* giorni *di Purim.* ver. 20. cap. 8. 10.

17 *Questo avvenne* al tredicesimo giorno del mese d'Adar: poi al quattordicesimo del quel *mese:* poi al quindicesimo si riposarono, e celebrarono quel *giorno,* '*come* giorno di conviti, e di letizia.

18 Ma i Giudei, che *erano* in Susan, si raunarono al tredicesimo, ed al quattordicesimo di quel *mese:* poi al quindicesimo si riposarono, e celebrarono quel *giorno, come* giorno di conviti, e di letizia.

19 Perciò, i Giudei delle villate, che abitano nelle terre non murate, celebrano il quattordicesimo giorno del mese d'Adar, con allegrezza, e con conviti, e con festa, e con mandar messi di vivande gli uni agli altri.[d]

20 E Mardocheo scrisse queste cose, e ne mandò lettere a tutti i Giudei, che *erano* per tutte le provincie del re Assuero, presso, e lungi:

21 Ordinando loro per istatuto che celebrassero il quattordicesimo ed il quindicesimo giorno del mese d'Adar, ogni anno;

22 *Che erano* i giorni, nei quali i Giudei ebber riposo dei lor nemici: ed il mese che fu loro convertito di dolore in letizia, e di duolo in festa:[s] accioccchè li celebrassero, *come* giorni di conviti, e d'allegrezza, e da mandarsi messi di vivande gli uni agli altri, e doni ai bisognosi.

23 Ed i Giudei accettarono di far ciò che aveano cominciato, e ciò che Mardocheo avea loro scritto:

24 Perciocchè Haman, figliuolo d'Hammedata, Agageo, nemico di tutti i Giudei, avea fatta una macchinazione contro ai Giudei, per distruggerli;[t] ed avea tirata il Pur, cioè, la sorte, per sconfiggerli, e per distruggerli.

25 Ma, dopochè Ester fu venuta in presenza del re, egli ordinò con lettere,[t] che la scellerata macchinazione, che Haman avea fatta contro ai Giudei, fosse rivolta in sul capo di lui stesso;[o] e che egli, coi suoi figliuoli, fosse appiccato al legno.

26 Perciò quei giorni furono chiamati Purim, dal nome di Pur: perciò *ancora,* secondo tutte le parole di quelle lettere,[p] e secondo quello che aveano veduto intorno a ciò, e quello che era pervenuto fino a loro:

27 I Giudei costituirono, e presero sopra se, e sopra la lor progenie, e sopra tutti quelli che s'aggiugnerebbero con loro,[q] per istatuto immutabile, di celebrar quei due giorni, secondo che ne era stato scritto; e *ciò,* al tempo loro, ogni anno:

28 E che la memoria di quei giorni sarebbe celebrata, e che sarebbero solennizzati in ogni età, in ogni famiglia, provincia, e città: e che quei giorni di Purim non trapasserebbero mai, *senza esser celebrati* fra i Giudei e che la lor memoria non verrebbe mai meno appo la lor posterità.

29 E la regina Ester, figliuola d'Abihail, insieme con Mardocheo Giudeo, scrisse, con ogni instanza,[β] per la seconda volta, per confermar le *prime* lettere intorno ai *giorni di* Purim.

30 E *Mardocheo* ne mandò *le lettere* a tutti i Giudei, per le centoventisette pro-

Digitized by Google

vincie del regno d'Assuero, con parole amorevoli, e sincere;

31 Per fermar *l'osservanza di* quei giorni di Purim ai lor tempi: siccome Mardocheo Giudeo, e la regina Ester, aveano loro ordinato; e come eglino stessi aveano preso sopra se, e sopra la lor posterità; *insieme coi* digiuni, e con le grida, che vi si deono usare.

32 Così il comandamento d'Ester confermò l'osservanza di quei giorni di Purim. E ciò fu scritto nel Libro.

CAP. X.

Mardocheo usa la sua grandezza in favore del suo popolo.

A.C. 509.

[a] Lu. 2. 1.

[b] Gen. 10. 5. Sal. 72. 10. Is. 24. 15.

[c] Da. 2. 48.

[d] Gen. 41. 40. Da. 5.16,29.

[e] Ne. 2. 10.

POI il re Assuero impose un tributo alla terra,[a] ed all'isole del mare.[b]

2 Or, quanto è a tutti i fatti della sua potenza, e forza; ed alla dichiarazione della grandezza di Mardocheo, della quale quel re l'ingrandì:[c] queste *cose* non *sono* elleno scritte nel libro delle Croniche dei re di Media, e di Persia?

3 Perciocchè Mardocheo Giudeo *fu* la seconda persona dopo il re Assuero,[d] e grande appo i Giudei, e grato alla moltitudine dei suoi fratelli, procacciando il bene del suo popolo,[e] e parlando amorevolmente a tutto il suo legnaggio.

LIBRO DI IOB.

CAP. I.

Iob, goduta la benedizione di Dio, 6 per istigazione del diavolo, e permissione di Dio è afflitto colla perdita dei beni, e dei figli: 20 egli ne fa cordoglio, ma si sottomette con umiltà alla volontà di Dio.

V'era nel paese d'Us,[d] un uomo, il cui nome *era* Iob: [e] e quell'uomo era intiero, e diritto, e temeva Iddio, e si ritraeva dal male.[f]

2 E gli erano nati sette figliuoli, e tre figliuole.

3 Ed il suo bestiame era di settemila pecore, e di tremila cammelli, e di cinquecento paia di buoi, e di cinquecento asine, con una molto gran famiglia. E quell'uomo era il più grande di tutti gli orientali.

4 Or i suoi figliuoli andavano, e facevano conviti, *in* casa di ciascun *di loro*, al suo giorno: e mandavano a chiamar le lor tre sorelle, per mangiare, e per bere con loro.

5 E, quando aveano compiuta la volta dei giorni del convito, Iob mandava a santificarli: poi si levava la mattina, ed offeriva olocausti,[g] *secondo* il numero d'essi tutti: perciocchè Iob diceva, I miei figliuoli avranno forse peccato, ed avranno maledetto [β] Dio nei cuori loro. Così faceva sempre Iob.

6 ¶ Or avvenne un dì,[h] che i figliuoli di Dio[i] vennero a presentarsi dinanzi, al Signore: [l] e Satan [γ] venne anche egli per mezzo loro.

7 Ed il Signore disse a Satan, Onde vieni? E Satan rispose al Signore, e disse, Da aggirar la terra, e da passeggiar per essa.[m]

8 Ed il Signore disse a Satan, Hai tu posto mente al mio servitore Iob? come nella terra non v'è uomo intiero, e diritto, e che tema Iddio, e si ritragga dal male, come esso?

9 E Satan rispose al Signore, e disse, Iob teme egli Iddio indarno?

10 Non hai tu intorniato, come d'un riparo, lui, e la casa sua, ed ogni cosa sua? [n] tu hai benedetta l'opera delle sue mani, ed il suo bestiame è sommamente multiplicato nella terra.

11 Ma stendi pur ora la tua mano, e tocca tutte le cose sue,[o] *e vedrai* se non ti maledice in faccia.[p]

12 Ed il Signore disse a Satan, Ecco, tutto quello che egli ha è in man tua: sol non metter la mano sopra lui. E Satan si partì dal cospetto del Signore.

13 ¶ Ed avvenne un dì,[q] mentre i figliuoli, e le figliuole di Iob, mangiavano, e beveano del vino in casa del lor fratel maggiore.

14 Che un messo venne a Iob, e *gli* disse, I buoi aravano, e l'asine pasturavano allato ad essi:

15 Ed i Sabei sono scorsi, e li hanno rapiti, ed hanno messi a fil di spada i servitori: ed io tutto solo sono scampato, per rapportartelo.

16 Mentre costui parlava ancora, ne venne un altro, che disse, Il fuoco di Dio è caduto dal cielo, e s'è appreso al minuto bestiame, ed ai servitori, e li ha consumati: ed io tutto solo sono scampato, per rapportartelo.

17 Mentre costui parlava ancora, ne venne un altro, che disse, Dei Caldei, in tre schiere, sono scorsi sopra i cammelli, e li hanno rapiti, ed hanno messi a fil di spada i servitori: ed io tutto solo sono scampato, per rapportartelo.

18 Mentre costui parlava, ne venne un altro, che disse, I tuoi figliuoli, e le tue figliuole, mangiavano, e beveano del vino in casa del lor fratel maggiore:

19 Ed ecco, un gran vento è venuto di di là dal deserto, il quale ha dato nei quattro canti della casa, ed ella è caduta sopra i giovani, onde son morti: ed io tutto solo sono scampato, per rapportartelo.

20 Allora Iob si levò, e stracciò [π] il suo mantello, e si tondè il capo, [ρ] e si gittò a terra, ed adorò: [σ]

21 E disse, Io sono uscito ignudo del ventre di mia madre, [q] ignudo altresì ritornerò là. Il Signore ha dato, il Signore ha tolto: [r] sia benedetto il Nome del Signore.[s]

22 In tutto ciò Iob non peccò, [t] e non attribuì a Dio nulla di mal fatto.

CAP. II.

Satana calunnia la sincerità di Iob, e gli è permesso da Dio di metterlo alla prova: 8 egli

A.C. cir. 1800.

[a] cap. 19. 21.

[b] Is. 8. 21.

[c] Ec. 9. 12.

[d] 1 Cr. 1. 17, 42. Ier. 25. 20. La. 4. 21.

[e] Ez. 14. 14, 20.

[f] Pr. 16. 6.

[g] Le. 1. 3, etc.

[β] *bestemmiato.* 1 Rè 21. 10.

[h] cap. 2.1, etc.

[i] cap. 38. 7.

[l] 1 Rè 22. 19.

[γ] c. *l'Avversario.* 1 Cr. 21. 1. Zac. 3. 1. Ap. 12. 9, 10.

[m] Mat. 12. 43. 1 Pi. 5. 8.

[n] Gen. 37. 29.

[o] Esd. 9. 3, Is. 15. 2.

[p] 2 Sa. 12. 20.

[q] Ec. 5. 15. 1 Ti. 6. 7.

[r] La. 3. 38.

[s] Sal. 89. 38, 52. Fl. 4. 11, 12.

[t] cap. 2. 10.

[u] Sal. 34. 7.

Digitized by Google

persiste, 9 *e rimprovera la moglie che voleva stornarlo dalla sua pietà :* 11 *tre amici vengono a consolarlo.*

OR avvenne un dì, che i figliuoli di Dio vennero a presentarsi davanti al Signore: [a] e Satan venne anche egli per mezzo loro a presentarsi davanti al Signore.

2 Ed il Signore disse a Satan, Onde vieni? E Satan rispose al Signore, e disse, Da aggirar la terra, e da passeggiar per essa.

3 Ed il Signore disse a Satan, Hai tu posto mente al mio servitore Iob? come nella terra non *v'è* uomo intiero, e diritto, che tema Iddio, e si ritragga dal male, come esso? ed anche persevera egli nella sua integrità,[c] benchè tu m'abbia incitato contro a lui, per distruggerlo senza cagione.

4 E Satan rispose al Signore, e disse, Pelle per pelle: e l'uomo darà tutto ciò che egli ha per la sua vita.[e]

5 Ma ora, stendi pur la mano, e tocca le sue ossa, e la sua carne; *e vedrai* se non ti maledice in faccia.

6 Ed il Signore disse a Satan, Eccolo in man tua: sol guardati *di toccar* la sua vita.

7 ¶ E Satan, partitosi dal cospetto del Signore, percosse Iob d'una ulcera maligna, dalla pianta del piè infino alla sommità del capo.

8 Ed egli si prese un testo per grattarsi, ed era assiso per mezzo le ceneri.[h]

9 ¶ E la sua moglie gli disse, Ancora perseveri tu nella tua integrità? maledici Iddio, e muori.

10 Ma egli le disse, Tu parli come una d'infra le donne stolte: si avremmo noi ricevuto da Dio il bene, e non riceveremmo il male?[i] In tutto ciò Iob non peccò con le sue labbra.[m]

11 ¶ Or tre amici di Iob, Elifaz Temanita,[n] Bildad Suhita,[o] e Sofar Naamatita, avendo udito tutto questo male che gli era sopraggiunto, se ne vennero, ciascuno dal suo luogo: e si trovarono insieme, per venire a condolersi con lui, ed a consolarlo.

12 E, levati gli occhi da lungi, nol riconobbero; ed alzarono la voce, e piansero; e ciascun di loro stracciò il suo mantello, e si sparsero della polvere in sulla testa,[q] *gittandola* verso il cielo:

13 E sedettero con lui in terra[r] per sette giorni, e per sette notti: e niuno gli disse alcuna parola: perciocchè vedevano che la doglia *era* molto grande.

CAP. III.

Iob afflitto da doglie si lamenta, e maledice il giorno della sua nascita: 10 *si duole che Iddio gli ha data la vita, e gliela conserva per esser così tormentato.*

DOPO questo Iob aprì la sua bocca, e maledisse il suo giorno:

2 E prese a dire,

3 Possa perire il giorno, nel quale io nacqui, e la notte *che* disse, Un maschio è concepito.

4 Quel giorno sia tenebroso: Iddio non ne abbia cura da alto, e non risplenda la luce sopra esso.

5 Tenebre, ed ombra di morte rendanlo immondo: la nuvola dimori sopra esso: le cose, che oscurano il giorno, lo spaventino.

6 Caligine ingombri quella notte: non

*A.C. cir.*1800.

a cap. 1.6,etc.

b cap. 41. 10.

c Sal. 26. 1. 41. 12.

d Gen. 30. 3. Is. 66. 12.

e Mat. 6. 25.

f Is. 58. 12. 61. 4.

g Sal. 58. 8.

h Mat. 11. 21.

i Is. 5. 10,11.

l Ap. 9. 6.

m Sal. 39. 1.

n Gen. 36. 11. Ier. 49. 7.

o Gen. 25. 2.

p cap. 19. 8. La. 3. 7.

q Ne. 9. 1. La. 2. 10.

r Esd. 9. 3..5.

s cap. 10. 18, etc. Ier. 20. 14.

t Is. 35. 3.

u Eb. 12. 12.

rallegrisi fra i giorni dell'anno, non sia annoverata fra i mesi.

7 Ecco, quella notte sia solitaria, non facciansi in essa canti alcuni.

8 Maledicanla coloro che maledicono i giorni, i quali son apparecchiati a destare il Leviatan.[b]

9 Oscurinsi le stelle del suo vespro: aspetti la luce, ma non ne *venga* alcuna, e non veggia le palpebre dell'alba:

10 Perciocchè non serrò gli usci del ventre di mia madre, e non fece sì che gli occhi miei non vedessero l'affanno.

11 Perchè non morii io dalla matrice? *perchè* non trapassai come prima uscii del ventre?

12 Perchè mi furono porte le ginocchia? [d] perchè le mammelle, acciocchè io poppassi?

13 Conciossiachè ora giacerei, e mi riposerei: io dormirei, e allora sarei in riposo,

14 Con i re, e con i consiglieri della terra, i quali edificavano i luoghi deserti;[f]

15 Ovvero coi principi, che aveano dell'oro, ed empievano le lor case d'argento;

16 Ovvero anche *del tutto* non sarei stato, come un abortivo nascosto,[g] come il feto che non ha veduta la luce.

17 Quivi cessano gli empi di travagliare *altrui*, e quivi si riposano gli stanchi.

18 Parimente i prigioni hanno requie, e non odono *più* la voce del sollecitator dell'opere.

19 Quivi è il piccolo, ed il grande; ed il servo franco del suo signore.

20 Perchè dà egli la luce al miserabile, e la vita a coloro che sono in amaritudine d'animo?

21 I quali aspettano la morte, e pure ella non *viene:*[i] e la ricercano più che tesori nascosti:

22 E si rallegrano, fino a festeggiarne; e gioiscono, quando hanno trovato il sepolcro.

23 *Perchè dà egli la luce* all'uomo, la cui via è nascosta, ed il quale Iddio ha assiepato d'ogni intorno?[l]

24 Conciossiachè, avanti *che io prenda* il mio cibo, il mio sospiro viene, ed i miei ruggiti si versano come acqua.

25 Perchè lo spavento mi avviene, e mi sopraggiunge quello, di che ho paura.

26 Io non ho tranquillità, nè riposo, nè quiete: e viene *dinuovo* il turbamento.

CAP. IV.

Elifaz risponde a Iob, e comparata la vita passata, 5 all'impazienza presente, 6 *argomenta esser egli un ipocrita;* 7 *il che dice confermato dalla giustizia di Dio, che impone tali pene solo ai malvagi;* 12 *poi secondo una visione ricevuta prepara Iob a ricorrere alla grazia e perdono di Dio.*

ED Elifaz Temanita rispose: e disse,

2 Se noi imprendiamo a parlarti, ti sarà egli molesto? ma pur chi potrebbe rattener le parole?

3 Ecco, tu correggevi molti, e rinforzavi le mani rimesse.[t]

4 I tuoi ragionamenti ridirizzavano quelli che vacillavano, e tu raffermavi le ginocchia che piegavano.[u]

5 Ma ora, che *il male* t'è avvenuto, tu te n'affanni: *ora che* è giunto fino a te, tu ne sei smarrito.

6 La tua pietà non è ella *stata* la tua speranza, e l'integrità delle tue vie la tua aspettazione?

Digitized by Google

7 Deh, rammemorati, quale innocente perì mai, ed ove furono gli *uomini* diritti *mai* distrutti?

8 Siccome io ho veduto che quelli che aarano l'iniquità, e seminano la perversità, la mietono.[b]

9 Essi periscono per l'alito di Dio, e son consumati dal soffiar delle sue nari.[d]

10 Il ruggito del leone, ed il grido del fier leone *son ribattuti:* ed i denti dei leoncelli sono rotti.[f]

11 Il vecchio leone perisce per mancamento di preda,[g] ed i figli della leonessa sono dissipati.

12 Or m'è stata di nascoso significata una parola, e l'orecchio mio ne ha ritenuto un poco.[β]

13 Fra l'imaginazioni delle visioni notturne, quando il più profondo sonno cade sopra gli uomini,

14 M'è venuto uno spavento, ed un tremito, che ha spaventate tutte quante le mie ossa.

15 Ed uno spirito è passato davanti a me, che mi ha fatto arricciare i peli della mia carne:

16 Egli s'è fermato, ed io non ho riconosciuto il suo aspetto: una sembianza è stata davanti agli occhi miei, ed io ho udita una voce sommessa, *che diceva,*

17 L'uomo sarebbe egli giustificato da Dio? [γ] l'uomo sarebbe egli giudicato puro dal[δ] suo fattore?

18 Ecco, egli non si fida nei suoi servitori, e scorge della temerità [ζ] nei suoi angeli:[ε]

19 Quanto più in coloro che abitano in case di fango,[ζ] il cui fondamento [η] nella polvere, e che son ridotti in polvere, come *per* la tignola?[ϑ]

20 Dalla mattina alla sera sono stritolati,[ι] e periscono in perpetuo, senza che alcuno vi ponga mente.

21 L'eccellenza che era in loro non si diparte ella?[κ] moiono,[α] ma non con sapienza.

CAP. V.

Elifas seguita a mostrare a Iob che era dannosa la via di rammaricarsi contro Dio; 8 *l'esorta a convertirsi a lui che vuol salvi i penitenti, distrutti gli ipocriti;* 19 *e gli dà speranza di ristoro.*

GRIDA pure, vi sarà egli alcuno che ti risponda? ed a cui d'infra i santi ti rivolgerai tu?

2 Poichè il cruccio uccide il pazzo, e lo sdegno fa morir lo stolto.

3 Io ho veduto il pazzo che si radicava:[c] ma incontanente ho maledetto il suo abitacolo.

4 I suoi figliuoli son lungi dalla salvezza, e sono oppressati nella porta, senza che alcuno li riscota.

5 L'affamato divora la ricolta d'esso, e la rapisce di mezzo le spine; e gli assetati [ν] trangugiano le sue facultà.

6 Percioccchè l'afflizione [π] non spunta dalla polvere, e il dolore [ρ] non germoglia dalla terra:

7 Benchè l'uomo nasca[ζ] a dolore, [ρ] come le faville delle brace volano in alto.

8 Ma, quanto è a me, io ricercherei pure Iddio, ed addirizzerei il mio ragionamento a Dio:

9 Il quale fa cose sì grandi, che non si possono investigare: e tante cose maravigliose, che non si possono annovverare:[ε]

*A.C. cir.*1800.

a 1 Sa. 2. 7. Sal. 113. 7, 8.

b Pr. 22. 8. Hos. 10. 13. Ga. 6. 7, 8.

c Ne. 4. 15.

d cap. 15. 30. Is. 11. 4.

e 1 Co. 3. 19.

f Sal. 58. 6.

g Sal. 34. 10.

h De. 28. 29. Is. 59. 10. Amo 8. 9.

i Sal. 107. 41.

β un *bisbiglio.* cap. 26. 14.

l Sal. 107. 42.

m Pr. 3. 11, 12. Eb. 12. 5. Ia. 1. 12. Ap. 3. 19.

n De. 32. 39. 1 Sa. 2. 6.

o Sal. 91. 3. Pr. 24. 16.

p Sal. 37. 19.

γ egli più giusto di Dio?

q Sal. 31. 20.

δ egli più puro del, etc.

ζ fragilità.

r Sal. 33. 19.

s cap. 15. 15. 25. 5.

t 2 Co. 5. 1.

u Is. 50. 9. 51. 8.

v Sal. 90. 5, 6.

η visiterai.

x Sal. 39. 11. 49. 14.

a Is. 2. 22.

b Pr. 9. 11.

c Sal. 37. 35.

θ il mio dolore.

λ tutta insieme la.

μ tranghiottita.

ν il laccio trangugia.

d Sal. 38. 2.

π l'iniquità.

ρ la perversità.

e Sal. 88. 15, 16.

f 1 Co. 10. 13.

g cap. 9. 10. Sal. 40. 5.

10 Che manda la pioggia in sulla terra, e l'acque in sulle campagne:

11 *Che* innalza i bassi,[e] e fa che quelli che erano in duolo sono esaltati per salvazione:

12 Che disperde i pensieri degli astuti,[e] e *fa che* le lor mani non possono eseguire il *lor* disegno.

13 Egli sopraprrende i savi nella loro astuzia,[e] e *fa* che il consiglio dei perversi va in ruina.

14 Di giorno scontrano tenebre, ed in pien mezzodì vanno a tentone come di notte.[h]

15 Ma egli salva il bisognoso[f] dalla spada, dalla gola loro, e dalla mano del possente.

16 E v'è qualche speranza per il misero: ma l'iniquità ha la bocca turata.[f]

17 Ecco, beato è l'uomo, il quale Iddio gastiga:[m] e però non disdegnar la correzion dell'Onnipotente:

18 Percioccchè egli è quel che manda la doglia, ed altresì *la* fascia: egli è quel che fa la piaga, e le sue mani altresì guariscono.[n]

19 In sei afflizioni egli ti libererà: ed in sette il male non ti toccherà.[o]

20 In *tempo di* fame[p] egli ti riscoterà dalla morte, ed in tempo di guerra dalla spada.

21 Al *tempo del* flagello della lingua[q] tu sarai nascosto: e non temerai la desolazione quando verrà.

22 Tu rideral del guasto, e della carestia:[r] e non temerai delle fiere della campagna.

23 Percioccchè tu avrai patto eziandio con le pietre dei campi: e le fiere della campagna ti saranno rese pacifiche.

24 E tu conoscerai per prova che il tuo padiglione *non sarà* se non pace: e governerai [η] la tua casa, e nulla ti verrà fallito.

25 E riconoscerai che la tua progenie *sarà* molta, e che i tuoi discendenti *saranno* come l'erba della terra.

26 Tu entrerai in estrema vecchiezza[s] nel sepolcro, come la bica delle biade è accumulata al suo tempo.

27 Ecco *ciò che noi ti diciamo:* noi l'abbiamo investigato, egli è così: ascoltalo, e riconoscilo.

CAP. VI.

Iob afferma non avere ecceduto nei suoi lamenti, 8 *rifiuta la speranza di ristoro corporale,* 14 *rimprovera l'incostanza e la presunzione degli amici,* 29 *e li esorta a migliori sentimenti.*

E Iob rispose: e disse,

2 Fosse pur lo sdegno [θ] mio ben pesato, e fosse parimente [λ] la mia calamità levata in una bilancia!

3 Percioccchè ora sarebbe *trovata* più pesante che la rena del mare: e però le mie parole sono temerarie.[μ]

4 Perchè le saette[d] dell'Onnipotente *sono* dentro di me, e lo spirito mio ne bee il veleno: gli spaventi di Dio[e] sono ordinati in battaglia contro a me.

5 L'asino salvatico ragghia egli presso all'erba? il bue mugghia egli presso alla sua pastura?

6 Una cosa insipida si mangia ella senza sale? evvi sapore nella chiara che è intorno al torlo dell'uovo?

7 *Le cose che* l'anima mia avrebbe ricusate pur di toccare sono ora i miei dolorosi cibi.

Digitized by Google

8 Oh venisse pur quel che io chiedo, e concedessemi Iddio quel che io aspetto!

9 E piacesse a Dio di tritarmi, di sciorre la sua mano, e di disfarmi:[b]

10 *Questa* sarebbe pure ancora la mia consolazione, benchè io arda di dolore, *ed* egli non mi risparmi; che io non ho nascoste le parole del Santo.

11 Quale è la mia forza, per isperare? e quale è il termine che m'è posto, per prolungar *l'aspettazion dell'* anima mia?

12 La mia forza è ella *come* la forza delle pietre? la mia carne è ella di rame?

13 Non *è egli così* che io non ho più alcun ristoro in me? e che ogni modo di sussistere è cacciato lontan da me?

14 Benignità *dovrebbe essere usata* dall'amico inverso colui che è tutto strutto: *f* altrimenti *β* esso abbandona il timor dell'Onnipotente.

15 I miei fratelli *mi* hanno fallito, *g* a guisa d'un ruscello, come rapidi torrenti *che* trapassano via;

16 I quali sono scuri per lo ghiaccio; *ed* in cui la neve si nasconde.

17 *Ma poi*, al tempo che corrono, vengono meno: quando sentono il caldo, spariscono dal luogo loro.

18 I sentieri del corso loro si contorcono, essi si riducono a nulla, e si perdono.

19 Le schiere dei viandanti di Tema *i* li riguardavano, le carovane di Seba n'aveano presa speranza.

20 *Ma* si vergognano d'esservisi fidati; essendo giunti fin là, sono confusi.

21 Perciocchè ora voi siete venuti a niente: avete veduta la ruina, ed avete avuto paura.

22 *Vi* ho io detto, Datemi, e fate donativi delle vostre facultà per me:

23 E liberatemi di man del nemico, e riscottetemi di man dei violenti?

24 Insegnatemi, ed io mi tacerò: ed ammaestratemi, se pure ho errato in qualche cosa.

25 Quanto son potenti le parole di dirittura! ma il vostro rimprovero, che cosa rimprovera?ζ

26 Stimate voi *che* parlare *sia* convincere?*θ* e *che* i ragionamenti d'un uomo, che ha perduta ogni speranza, *non siano altro che* vento?

27 E pure ancora voi vi gittate addosso all'orfano, e cercate di far traboccare il vostro amico.

28 Ora dunque piacciavi riguardare a me, e se io mento *ciò sarà* in vostra presenza.*π*

29 Deh ravvedetevi,[o] che non siavi iniquità: da capo, *il dico*, ravvedetevi, io son giusto in questo *affare*.

30 Evvi egli iniquità nella mia lingua? il mio palato non sa egli discerner le cose perverse?

CAP. VII.

Iob torna a dolersi, 7 e prega Iddio, in riguardo della sua natura e della certa morte, di dargli sollievo; 20 chiede perdono se l'ha offeso non ostante d'esservi studiato nell'innocenza.

NON ha l'uomo un termine della sua milizia *q* in sulla terra? e *non sono* i suoi giorni simili a quelli d'un mercenario?

2 Come il servo aspira all'ombra, ed il mercenario aspetta il premio della sua opera:

A.C. cir. 1800.

a Sal. 6. 6.

b 1 Rè 19. 4. Iona 4. 3, 8.

c De. 28. 67.

d cap. 9. 25. Is. 38. 12.

e Sal. 78. 39. Is. 4. 14.

f Eb. 13. 3.

β ma esso ha abbandonato.

g Sal. 38. 11.

h cap. 20. 9. Sal. 103. 16.

i Gen. 25. 15.

γ Io sdegno la vita.

δ vivere.

l cap. 10. 1.

m cap. 10. 20. Sal. 39. 13.

ζ e che potrà in esse riprendere alcun di voi?

θ Pensate voi di rimproverar soltanto parole?

n cap. 16. 12. Is. 3. 12.

λ talchè io sono.

π vi sarà *manifesto.*

o cap. 17. 10.

p cap. 34. 12, 17. Gen. 18. 25. De. 32. 4. 2 Cr. 19. 7. Sal. 89. 14. Da. 9. 14. Ro. 3. 5, 6.

q cap. 14. 5, 14. Is. 40. 2.

r cap. 11. 13. 22. 23, etc.

3 Così mi sono stati dati per eredità dei mesi molesti: e mi sono state assegnate per *parte* mia notti penose.[a]

4 Se mi son posto a giacere, dico, Quando mi leverò?[c] quando sarà passata la notte? e mi stanco di dimenarmi fino all'alba.

5 La mia carne è rivestita di vermini, e d'una crosta di terra: la mia pelle *si* schianta, e si disfa.

6 I miei giorni son passati via più leggermente che la spola del tessitore,[d] e son venuti meno senza speranza.

7 Ricordati che la mia vita *è* un vento,[e] *che* l'occhio mio non tornerà *più* a vedere il bene.

8 L'occhio di chi mi vede non mi riguarderà *più: se tu rivolgi* gli occhi verso me, io non *sarò* più.

9 *Come* la nuvola si dilegua, e se ne va via; così chi scende nel sepolcro non *ne* salirà *più fuori*.

10 Egli non ritornerà più a casa sua, ed il luogo suo non lo riconoscerà più.[h]

11 Io altresì non ratterrò la mia bocca: io parlerò nell'angoscia del mio spirito, io mi lamenterò nell'amaritudine dell'anima mia.

12 *Sono* io un mare, od una balena, che tu mi poni guardia attorno?

13 Quando io dico, La mia lettiera mi darà sollievo, il mio letto solleverà *parte* del mio lamento:

14 Allora tu mi sgomenti con sogni, e mi spaventi con visioni:

15 Talchè io nell'animo sceglierei innanzi d'essere strangolato, ed *innanzi vorrei* la morte che le mie ossa.

16 Io son tutto strutto:*γ* io non vivrò *δ* in perpetuo:[i] lasciami;[m] poichè i miei giorni *non sono altro che* vanità.

17 Che cosa è l'uomo, che tu ne fai sì grande stima, e che tu poni mente ad esso?

18 E che tu lo visiti ogni mattina, e ad ogni momento l'esamini?

19 Fino a quando non ti rivolgerai indietro da me, e non mi darai alcuna posa, tanto che io possa inghiottir la mia saliva?

20 *Se* ho peccato, che cosa opero inverso te, o Osservatore degli uomini? perchè mi hai posto per tuo bersaglio,[n] e *perchè* sono *λ* io grave a me stesso?

21 E perchè non perdoni il mio misfatto, e non rimuovi la mia iniquità? conciossiachè ora giacerò nella polvere; e, se *poi* tu mi ricerchi, io non sarò *più*.

CAP. VIII.

Bildad riprende Iob di contendere con Dio, 3 giusto giudizio dei peccati dei figli di Iob: 5 ma propizio agli umili quale egli si mostrerebbe se Iob si convertisse; 11 il che egli conferma per l'esperienza d'ogni tempo.

EBildad Suhita rispose: e disse,

2 Infino a quando profcrirai tali ragionamenti, e *saranno* le parole della tua bocca *come* un vento impetuoso?

3 Iddio pervertirebbe egli il giudicio *?π* l'Onnipotente pervertirebbe egli la giustizia?

4 Se i tuoi figliuoli hanno peccato contro a lui, egli altresì li ha dati in man del lor misfatto.

5 *Ma*, quanto è a te, se tu ricerchi Iddio,[r] e chiedi grazia all'Onnipotente:

6 Se tu *sei* puro, e diritto, certamente

Digitized by Google

egli si risveglierà ora in favor tuo, e farà prosperare il tuo giusto abitacolo.
7 E la tua condizione di prima sarà stata piccola, e l'ultima diventerà grandissima.
8 Perciocchè domanda pur l'età primiere,[b] e disponti ad informarti dai padri loro:
9 Imperocchè, quanto è a noi, *siamo sol da* ieri in quà,[c] e non abbiamo intendimento: perchè i nostri giorni *son* come un'ombra[e] sopra la terra:
10 Non ti insegneranno essi, *e non* ti parleranno, e non trarranno essi fuori ragionamenti dal cuor loro?
11 Il giunco surgerà egli senza pantano? l'erba dei prati crescerà ella senza acqua?
12 E pure, mentre è ancora verde, e non è ancora segata, si secca[f] avanti ogni *altra* erba.
13 Tali *son* le vie di tutti quelli che dimenticano Iddio, e così perirà la speranza dell'ipocrita:[g]
14 La cui speranza sarà troncata, e la cui confidanza *sarà* una casa di ragnolo.[h]
15 Egli s'appoggerà in sulla casa sua, ma quella non starà ferma:[i] egli s'atterrà ad essa, ma ella non starà in piè.
16 Egli è verdeggiante al sole, ed i suoi rami si spandono fuori in sul giardino, nel quale egli è piantato:
17 Le sue radici s'intralciano sopra il mucchio, e mirano il luogo di pietre.
18 Se *alcuno* lo distrugge *divellendolo* dal luogo suo, allora *esso* lo rinnegherà: *dicendo*, Io non ti vidi *giammai*?[m]
19 Ecco, tale è l'allegrezza della sua via; e dalla polvere ne germoglieranno altri.
20 Ecco, Iddio non disdegna l'*uomo* intiero:[o] ma altresì non presta la mano ai maligni.
21 Ancora empierà egli la tua bocca di riso, e le tue labbra di giubilo.
22 Quelli che ti odiano saranno vestiti di vergogna:[r] ma il tabernacolo degli empi non sarà *più*.

CAP. IX.

Iob dichiara che la sapienza potenza e giustizia di Dio, è tanta, 14 *che egli non vuol contendere per la sua innocenza,* 23 *benchè trattato peggio degli scellerati,* 34 *ma se Iddio vuol rallentare la sua ira e udirlo come Padre propizio, egli è per mantenere la sua innocenza al suo cospetto.*

E Iob rispose: e disse,
2 Veramente io so che *egli* è così: e come si giustificherebbe l'uomo appo Iddio?[s]
3 Se *Iddio* vuol litigar con lui, egli non gli potrà rispondere d'infra mille *articoli* ad un solo.
4 *Egli* è savio di cuore, e potente di forza: chi s'è *mai* indurato contro a lui, ed è prosperato?
5 *Contro a lui*, che spianta i monti, senza che si possa sapere come egli li abbia rivolti sottosopra nella sua ira:
6 Che crolla la terra,[u] e *la smove* dal luogo suo: e *da cui* le colonne d'essa sono scosse:
7 Che parla al sole, ed esso non si leva: che tiene suggellate le stelle:
8 Che distende tutto solo i cieli,[x] e calca le sommità del mare:
9 Che ha fatto i *segni del* Carro, del-

A.C. cir. 1800.

a cap. 38. 31, 32.
Amos 5. 8.
β Ebr. *e le camere dell'austro.*
b cap. 15. 18.
c Sal. 39. 5.
d Da. 4. 35.
e 1 Cr. 29. 15.
f Sal. 129. 6. Mat. 13. 20.
g cap. 27. 8. Pr. 10. 28.
h Is. 59. 5, 6.
i cap. 27. 18.
k Es. 9. 2, 3.
m Es. 21. 3.
n Sal. 37. 36.
γ *Se il flagello uccide in un momento, egli si, etc.*
δ il qual.
o Sal. 37. 25, 28.
p cap. 7. 6.
q Is. 18. 2.
ζ *di pirati.*
r Sal. 132. 18.
s Ier. 2. 22.
t Sal. 143. 2. Ro. 3. 20.
u Ec. 6. 10.
v cap. 13. 21. 33. 7. Sal. 39. 10.
x Eb. 12. 26.
a Sal. 104. 2, 3. Is. 40. 22.

l'Orione,[a] delle Gallinelle, e quelli *che sono in* fondo all'Austro:[β]
10 Che fa cose tanto grandi, che non si possono investigare: e tante cose maravigliose, che non si possono annoverare.
11 Ecco, egli passerà davanti a me, ed io nol vedrò: ripasserà, ed io non lo scorgerò.
12 Ecco, egli rapirà, e chi gli farà far restituzione? chi gli dirà, Che fai?[d]
13 Iddio non raffrena l'ira sua: sotto lui sono atterrati i bravi campioni.
14 Quanto meno gli risponderei io, ed userei parole scelte contro a lui?
15 Io, che quantunque fossi giusto, non risponderei, *anzi* chiederei grazia al mio Giudice.
16 Se io grido, ed egli mi risponde, pur non potrò credere che egli abbia ascoltata la mia voce:
17 Poichè egli mi ha conquiso con un turbo, e mi ha date di molte battiture senza cagione.
18 Egli non mi permette pur di respirare: perciocchè egli mi sazia d'amaritudini.
19 Se si tratta di forza, ecco, *egli* è potente: se di giudicio, chi mi citerà?
20 Benchè io sia giusto, la mia bocca mi condannerà: *quantunque* io *sia* intiero, ella mi dichiarerà perverso.
21 *Benchè* io *sia* intiero, io non riconoscerò me stesso: io avrò a sdegno la vita mia.
22 Egli è tutt'uno:[γ] perciò ho detto, Egli distrugge ugualmente l'*uomo* intiero, e l'empio.[m]
23 Se è un flagello, egli uccide in un momento:[γ] *ma* egli si beffa della prova degl'innocenti.
24 La terra è data in mano all'empio, egli ò copre la faccia dei giudici d'essa. Or, se *Iddio* non *fa questo*, chi è egli *dunque*?
25 Ma i miei giorni sono stati più leggeri che un corriero:[ρ] son fuggiti via, non hanno goduto il bene:
26 Son trascorsi come navicelli[ζ] di giunco, come una aquila che vola frettolosa al pasto.
27 Se io dico, Io dimenticherò il mio lamento, io lascerò il mio cruccio, e mi rinforzerò:
28 Io sono spaventato di tutti i miei tormenti, io so che tu non mi reputerai innocente.
29 Io sarò reo: perchè adunque m'affaticherei in vano?
30 Quando io mi fossi lavato con acque di neve, e nettatomi le mani col sapone:[ε]
31 Allora pure tu mi tufferesti in una fossa, ed i miei vestimenti m'avrebbero in abominio.
32 Perciocchè egli non è un uomo, come *sono* io, *perchè* io gli risponda, *e perchè* noi veniamo insieme a giudicio.[u]
33 Ei non v'è niuno che possa dar sentenza fra noi, *che* possa metter la mano sopra amendue noi.
34 *Ma*, rimova egli pur la sua verga d'addosso a me,[v] e non mi conturbi il suo spavento:
35 *Allora* io parlerò, e non avrò paura di lui: perciocchè in questo stato io non *sono* in me stesso.

CAP. X.

Iob si lamenta a Dio pregandolo ad aver pietà, 3 *perchè è innocente,* 8 *ed è sua creatura che*

Digitized by Google

Egli non vorrà distruggere per suo diletto, 20 *e perciò domanda sollievo.*

L'anima mia, s'annoia della mia vita: [a] io mi lascerò scorrere addosso il mio lamento: io parlerò nell' amaritudine dell' anima mia.

2 Io dirò a Dio, Non condannarmi: fammi assapere perchè tu litighi meco.

3 Ti pare egli ben fatto d'oppressare, di sdegnar l'opera delle tue mani, e di risplendere sopra il consiglio degli empi?

4 Hai tu occhi di carne? vedi tu come vede l'uomo?[c]

5 *Sono* i tuoi giorni come i giorni dell'uomo mortale? *sono* i tuoi anni come l'età umana?

6 Che tu faccia inchiesta della mia iniquità, e prendi informazione del mio peccato?

7 A te s'appartiene il conoscere che io non sono reo: e non v'è niuno che riscuota dalla tua mano.

8 Le tue mani mi hanno formato, e composto [γ] tutto quanto d'ogni intorno, e *pur* tu mi distruggi.

9 Deh, ricordati che tu mi hai formato come [d] argilla: [ƒ] e tu mi fai ritornare in polvere.[h]

10 Non mi hai tu colato come latte, e fatto rappigliar come un cacio?

11 Tu mi hai vestito di pelle, e di carne: e mi hai contesto d'ossa, e di nervi.

12 *Tu mi hai data* la vita, ed hai usata benignità inverso me: e la tua cura ha custodito lo spirito mio.

13 E pur tu avevi riposte queste cose nel cuor tuo: io conosco che questo *era* appo te.

14 Se io ho peccato, tu mi hai notato, e non mi hai assolto della mia iniquità.

15 Se io sono stato reo, guai a me: e se son giusto, non perciò alzo il capo, *essendo* sazio d'ignominia, [δ] e vedendo la mia afflizione:

16 E se pur l'alzo, [θ] tu mi cacci a guisa di fiero leone, e torni a dimostrarti maraviglioso contro a me.

17 Tu mi produci in faccia nuovi testimoni tuoi: tu accresci la tua indegnazione contro a me: eserciti a muta *sono* sopra me.

18 Perchè dunque mi hai tratto fuor della matrice? io *vi* sarei spirato, e l'occhio d'alcuno non mi avrebbe veduto.[e]

19 Io sarei stato come se non avessi giammai avuto essere: io sarei stato portato dal ventre alla sepoltura.

20 I miei giorni non *sono* eglino poca cosa? cessa dunque, [p] e rimanti da me, sì che io mi rinforzi un poco;

21 Avanti che io me ne vada alla terra delle tenebre, [q] dell'ombra della morte, [r] onde mai non tornerò;

22 Alla terra d'oscurità simile a caligine; d'ombra di morte, *ove* non è ordine alcuno; e la quale, *quando* fa chiaro, è simile a caligine.

CAP. XI.

Sofar rimprovera Iob di giustificarsi davanti a Dio, 5 *e di richiedergli le sue ragioni;* 13 *l'esorta a convertirsi, e così sperare in ristabilimento, e benedizione.*

Sofar Naamatita rispose: e disse,

2 Non risponderebbesi egli ad una moltitudine di parole? [σ] ed un uomo loquace sarebbe egli reputato giusto?

3 Faranno le tue ciance tacer gli uomini? ti farai tu beffe, senza che alcuno ti faccia vergogna?

4 Or tu hai detto, La mia dottrina è pura, ed io sono stato netto davanti agli occhi tuoi.[b]

5 Ma, volesse pure Iddio parlare, ed aprir le sue labbra teco;

6 E dichiararti i segreti della sapienza: perciocchè *sono* doppi: e tu conosceresti che Iddio ha fatto che si trascurasse *qualche parte* della tua iniquità.[c]

7 Potresti tu trovar modo d'investigare Iddio? [d] potresti tu trovar l'Onnipotente in perfezione?

8 *Queste cose sono* l'altezze dei cieli, che *ci* faresti? *son* più profonde che l'inferno, come *le* conosceresti?

9 La *lor* distesa è più lunga che la terra, e la *lor* larghezza è *più grande* che il mare.

10 Se *Iddio* sovverte, ovvero se egli serra, e raccoglie, chi ne lo storrà?

11 Perciocchè egli conosce gli uomini vani: e, vedendo l'iniquità, [β] non *vi* porrebbe egli mente?

12 Ma l'uomo è scemo di senno, e temerario di cuore: e nasce *simile* ad un puledro d'un asino salvatico.[ε]

13 Se tu addirizzi il cuor tuo, [ζ] e spieghi le palme delle tue mani a lui;

14 Se *v'è* iniquità nella tua mano, e tu l'allontani *da te*, e non lasci dimorare alcuna perversità nei tuoi tabernacoli:

15 Allora certamente tu alzerai la faccia *netta* di macchia, e sarai stabilito, e non avrai paura *di nulla:*

16 Perciocchè tu dimenticherai gli affanni, e te ne ricorderai come d'acque trascorse:

17 E *ti* si leverà un tempo più *chiaro* che il mezzodì: la *tua* oscurità sarà simile alla mattina: [ι]

18 E sarai in sicurtà: perciocchè vi sarà che sperare: e pianterai il *tuo padiglione,* [ζ] e giacerai sicuramente:

19 E ti coricherai, e niuno *ti* spaventerà: [κ] e molti ti supplicheranno.

20 Ma gli occhi degli empi verranno meno, ed *ogni* rifugio sarà perduto per loro: e la loro speranza *sarà come* il render lo spirito.[n]

CAP. XII.

Iob riprende la presunzione degli amici, e rifiuta che Iddio punisce sempre gli empi in questo mondo, 11 *protesta di non arrendersi al loro parere,* 13 *ma riconosce la provvidenza e giustizia di Dio, che egli spiega eccellentemente.*

Iob ripose: e disse,

2 Si veramente voi *siete tutto* un popolo, e la sapienza morrà con voi.

3 Anche io ho senno come voi: io non sono da men di voi: ed appo cui non *sono* cotali cose?

4 Io son quell' uomo che è schernito [ο] dal suo amico: *ma un tale* invoca Iddio, ed egli gli risponderà: l'uomo giusto, ed intiero, è schernito.

5 Colui che stà per isdrucciolar col piè, è, per estimazion di chi è felice, un tizzone sprezzato.[ξ]

6 I tabernacoli dei ladroni prosperano, [π] e v'è ogni sicurtà per quelli che dispettano Iddio, nelle cui mani egli fa cadere *ciò che desiderano.*

7 Ed in vero, domandane pur le bestie, ed esse te l'insegneranno: e gli uccelli del cielo, ed essi tel dichiareranno:

8 Ovvero, ragionane con la terra, ed

*A.C. cir.*1800.

a cap. 7. 16.

b cap. 6. 30. 10. 7.

c Esd. 9. 13.

d Ec. 3. 11. Ro. 11. 33.

e 1 Sa. 16. 7.

β e vede l'iniquità: e pure l'uomo *non* vi *pon mente.*

γ composte: e tu mi distruggi tutto quanto d'ogni intorno.

ƒ Ier. 18. 6. Ro. 9. 21.

g Ec. 3. 18.

h Gen. 3. 19.

i cap. 22. 21.

l Sal. 112. 4. Is. 58. 8, 10.

δ ignominia: perciò riguarda la mia, etc.

ζ e benchè *tu fosti confuso, tu giacerai.*

θ Perciocchè essa cresce. Tu, etc.

m Sal. 3. 5. 4. 8.

n Pr. 11. 7.

o cap. 3. 11.

p cap. 7. 16. Sal. 39. 13.

q Sal. 88. 12.

r Sal. 23. 4.

s cap. 17. 2. 21. 3.

t Is. 7. 4.

u cap. 21. 7. Sal.37.1,35. 73. 12, etc. 92. 7.
Ier. 12. 1, etc.
Mal. 3. 15.

v Pr. 10. 19.

ι Is. 58. 10.

κ Gio. 16. 22.

ξ Sal. 123. 4.

π Ier. 12. 1.

Digitized by Google

essa te l'insegnerà: i pesci del mare eziandio tel racconteranno.

9 Fra tutte queste *creature*, quale è *quella che* non sappia che la mano del Signore fa questo?

10 Nella cui mano è l'anima d'ogni *cosa* vivente, e lo spirito d'ogni carne umana.

11 L'orecchio non prova egli le parole, come il palato assapora le vivande?[a]

12 Nei vecchi è la sapienza, e nella grande età è la prudenza.

13 Appo lui è la sapienza,[b] e la forza: a lui *appartiene* il consiglio, e l'intelligenza.[c]

14 Ecco, *se* egli ruina, *la cosa* non può esser riedificata: *se* serra alcuno, non gli può essere aperto.[d]

15 Ecco, *se* egli rattiene l'acque, elle si seccano: e *se* le lascia scorrere, rivoltano la terra sottosopra.

16 Appo lui è forza, e ragione: a lui *appartiene* chi erra, e chi fa errare.[f]

17 Egli ne mena i consiglieri spogliati, e fa impazzare i giudici.[g]

18 Egli scioglie il legame dei re, e stringe la cinghia sopra i lor *propri* lombi.

19 Egli ne mena i rettori spogliati, e sovverte i possenti.

20 Egli toglie la favella agli eloquenti, e leva il senno ai vecchi.[i]

21 Egli spande lo sprezzo sopra i nobili,[n] e rallenta la cintura dei possenti.[o]

22 Egli rivela le cose profonde, *traendole* fuor delle tenebre: [p] e mette fuori alla luce l'ombra della morte.[q]

23 Egli accresce le nazioni,[r] ed *altresì* le distrugge: egli sparge le genti, ed *altresì* le riduce insieme.

24 Egli toglie il senno ai capi dei popoli della terra, e li fa andar vagando per luoghi deserti,[s] *ove* non *ha* via alcuna.

25 Vanno a tentone per le tenebre, senza luce alcuna: ed egli li fa andare errando come un uomo ebbro.

CAP. XIII.

Iob dichiara i suoi amici prevaricatori. 14 *si lamenta di nuovo* 15 *a cagione di confidenza nel Signore* 18 *e della certezza d'essere assoluto, se Iddio ritira il suo rigore, e ascolta la difesa della sua innocenza.*

ECCO, l'occhio mio ha vedute tutte *queste cose*, l'orecchio mio le ha udite, e le ha intese.

2 Quanto sapete voi, so anche io: io non son da men di voi.

3 E pure io parlerò ò all'Onnipotente: [e] io avrò ζ a grado di venire a ragione con lui.

4 Ma certo, quanto è a voi, voi siete rappezzatori di menzogna: voi *siete* medici da nulla tutti quanti.[h]

5 Oh, vi taceste pur del tutto, ciò vi sarebbe *reputato* in saviezza.[i]

6 Deh, ascoltate la difesa della mia ragione, ed attendete agli argomenti delle mie labbra.

7 Vi si conviene in favor di Dio parlare perversamente, e per rispetto suo parlar frodolentemente?

8 Vi si conviene aver riguardo alla qualità sua? vi si conviene litigare per Iddio?

9 *Sarebbe egli* ben *per voi* che egli v'esaminasse? lo gabbereste voi come si gabba un uomo?[o]

10 Egli pel certo vi arguirà, se di nascoso avete riguardo alla qualità delle persone.[p]

A.C. cir. 1800.

β *e le vostre fortezze.*
Is. 41. 21.

a cap. 6. 30. 34. 3.

b cap. 32. 7.

c Pr. 8. 14.

d Sal. 27. 1.

e cap. 9. 12. 11. 10. Ap. 3. 7.

f Ex. 14. 9.

g 2 Sa. 15.31. Is. 19. 14. 1 Co. 1. 19, 20.

h Is. 50. 8.

γ *conciossiachè ora, etc.*

i cap. 9. 34. 33. 7. Sal. 39. 10.

l Is. 3. 2, 3.

m cap. 38. 3.

n Sal. 107. 40. Da. 2. 21.

o Is. 45. 1.

p Da. 2. 22. 1 Co. 4. 5.

q cap. 34. 22.

r Sal. 102. 2.

s Sal. 107. 38.

t cap. 16. 9. 19. 11. 33. 10. La. 2. 5.

u Is. 42. 3.

v Sal. 107. 40. Da. 4. 16, 33.

z Sal. 25. 7.

a cap. 33. 11.

b cap. 4. 19.

c Ec. 2. 23.

d Sal. 90. 5.. 10. 102. 11. 103. 15.
Is. 40. 6. Is. 4. 14.. 1 Pi. 1. 24.

δ *parlerei.*

e cap. 23. 3. 31. 35.

ζ *avrei.*

f Sal. 144. 3.

g Gen. 5. 3. Sal. 51. 5. Gio. 3. 6.

h cap. 16. 2.

i Pr. 17. 28.

l Fa. 17. 26.

m cap. 10. 20.

n cap. 7. 1.

o Ga. 6. 7.

p Sal. 82. 1, 2.

11 La sua altezza non vi sgomenterà ella? lo spavento di lui non vi caderà egli addosso?

12 I vostri *detti* memorandi *son* simili a cenere: *ed* i vostri sublimi *ragionamenti* β a mucchi di fango.

13 Tacetevi, e lasciatemi stare, ed io parlerò: e passimi addosso che che sia.

14 Perchè mi strappo io la carne coi denti, e *perchè* tengo l'anima mia nella palma della mia mano?

15 Ecco, uccidami egli pure: sì sperer̀ò in lui: ma tuttavia difenderò le mie vie nel suo cospetto.

16 Ed egli stesso mi *sarà* in salvazione:[d] perciocchè l'ipocrita non gli verrà davanti.

17 Ascoltate attentamente il mio ragionamento: ed *entrivi* negli orecchi la mia dichiarazione.

18 Ecco ora, *quando* io avrò esposta per ordine la mia ragione, io so che sarò trovato giusto.

19 Chi è colui che voglia litigar meco? [δ] certo γ ora mi tacerei e spirerei.

20 Sol non farmi due cose, *ed* allora io non mi nasconderò dal tuo cospetto.

21 Allontana la tua mano d'addosso a me, e non mi spaventi il tuo terrore.[i]

22 E poi chiama, ed io risponderò:[m] ovvero, io parlerò, e tu rispondimi.

23 Quante iniquità, e peccati ho io? mostrami il mio misfatto, ed il mio peccato.

24 Perchè nascondi la tua faccia,[r] e mi reputi tuo nemico?[t]

25 Stritolerai tu una fronda[u] sospinta? o perseguiterai tu della stoppia secca?

26 Che tu mi sentenzii a pene amare, e mi faccia eredar l'iniquità della mia fanciullezza:[z]

27 E metta i miei piedi nei ceppi,[a] e spii tutti i miei sentieri, e ti fai segni intorno alle radici dei miei piedi.

28 Onde costui si disfà come del legno intarlato, come un vestimento roso dalle tignuole.[b]

CAP. XIV.

Iob considerando la mortale e caduca condizione dell'uomo 4 *a cagione del peccato, si studia di piegare il Signore a sollevarlo.*

L'UOMO nato di donna è di breve età, e pieno di travagli.[c]

2 Egli esce fuori come un fiore, e poi è reciso:[d] e fugge come l'ombra, e non stà fermo.

3 E pur tu apri gli occhi tuoi sopra un tale,[f] e mi fai venire a giudicio teco!

4 Chi può trarre una cosa monda da una immonda?[g] Niuno.

5 Poichè i suoi giorni *son* determinati, *e* il numero dei suoi mesi è appo te; *e* tu *gli* hai posti i suoi termini, i quali egli non può trapassare:[i]

6 Rivolgiti d'addosso a lui, sì che egli abbia alcuna posa,[m] infino a tanto che di buona voglia egli finisca la sua giornata, come un mercenario.[n]

7 Perciocchè, quantunque un albero sia tagliato, pur v'è speranza per lui, che egli si rinnoverà ancora, e che i suoi rampolli non mancheranno.

8 Benchè la sua radice sia invecchiata nella terra, ed il suo tronco sia morto nella polvere:[o]

9 Pur nondimeno, tosto che egli sentirà l'acqua, rigermoglierà, e produrrà rami come una pianta *novella*.

Digitized by Google

10 Ma l'uomo muore, e si fiacca: e *quando* l'uomo è trapassato, ove è egli?

11 Le acque se ne vanno via dal mare, ed i fiumi si seccano, e s'asciugano;

12 Così, *quando* l'uomo giace in terra, egli non risurge: finchè non *vi sieno più* cieli,[d] *i morti* non si risveglieranno, e non si desteranno dal sonno loro.

13 Oh, nascondessimi tu pur sotterra, e mi occultassi, finchè l'ira tua fosse racquetata: e mi ponessi alcun termine, *dopo il quale* tu ti ricordassi di me!

14 Se l'uomo muore, può egli tornare in vita? *allora* aspetterei tutti i giorni della mia milizia, finchè mi venga mutamento *di condizione*.

15 Tu mi chiameresti, ed io ti risponderei, e tu disidereresti l'opera delle tue mani?

16 Perciocchè ora tu conti i miei passi; non badi tu al mio peccato?[h]

17 I miei misfatti son suggellati in un sacchetto, e tu l'hai cucito sopra le mie iniquità.

18 Ma certo, *come* un monte, cadendo, scoscende, ed una rupe è divelta dal suo luogo:

19 *E* l'acque rodono le pietre, *ed* i lor diluvi inondano la polvere della terra: così tu fai perir la speranza dell'uomo.

20 Tu lo sopraffai in eterno, ed egli se ne va: tu gli fai mutar faccia, e lo mandi via.

21 *Se poi* i suoi figliuoli sono in onore, egli nol sa: *se* altresì sono abbassati, egli non vi pon mente.

22 La sua carne si duole sol di lui, e l'anima sua fa cordoglio sol di lui.

CAP. XV.

Elifaz accusa Iob di vanità, 4 d'empietà, 7 di presunzione, 9 verso gli amici, 11 e verso Iddio; 14 perchè vuol difendere la sua giustizia contro ogni apparenza di ragione, mentre è punito da Dio come gli empi.

ED Elifaz Temanita rispose: e disse,

2 Dee un uomo savio pronunziare opinioni vane, ed empiersi il ventre di vento orientale?

3 Ed argomentar con parole inutili, e *con* ragionamenti onde non può trarre alcun vantaggio?

4 Sì certo, tu annulli il timor *di Dio*, ed impedisci l'orazione *che dee farsi* davanti a lui.

5 Perciocchè la tua bocca dimostra la tua iniquità, poichè tu hai scelto il parlar dei frodolenti.

6 La tua bocca ti condanna, e non io: e le tue labbra testificano contro a te.

7 *Sei* tu il primiero uomo che sia nato *nel mondo*? o sei tu stato formato avanti i colli?[q]

8 Hai tu udito il segreto di Dio,[r] e ne hai tu sottratta per te la sapienza?

9 Che sai tu, che noi non sappiamo? *che* intendi tu, che non sia appo noi?

10 Fra noi v'è eziandio alcun canuto, alcun molto vecchio,[t] più attempato che tuo padre.

11 *Son* le consolazioni di Dio troppo poca cosa per te? *è poca cosa* il discorso che ti *è stato* dolcemente *fatto*?

12 Perchè ti trasporta il cuor tuo? e perchè ammiccano gli occhi tuoi,

13 Che tu rivolga il tuo soffio, e proferisca della tua bocca parole contro a Dio?

14 Che cosa è l'uomo, che egli sia puro[a] e *che cosa è* chi è nato di donna, che egli sia giusto?

15 Ecco, egli non si fida nei suoi Santi,[b] ed i cieli non son puri nel suo cospetto:[c]

16 Quanto più abominevole, e puzzolente è l'uomo,[e] che bee l'iniquità[f] come acqua?[g]

17 Io ti dichiarerò; ascoltami pure, e ti racconterò ciò che io ho veduto:

18 Il che i savi hanno narrato, e non l'hanno celato, *avendolo ricevuto* dai padri loro:

19 Ai quali soli la terra fu data, e per mezzo *a* cui *paesi* non passò mai straniero.

20 L'empio è tormentato tutti i giorni della sua vita: ed il violento per il numero d'anni *che* gli son riserbati.[β]

21 *Egli ha* negli orecchi un romor di spaventi; [γ] in tempo di pace il guastatore gli sopraggiugne.

22 Egli non si fida punto di potere uscir delle tenebre: ed egli è aspettato dalla spada.

23 Egli va tapinando [γ] per il pane *dicendo;* Dove è?[β] egli sa che il giorno delle tenebre è tutto presto alla *sua* mano.

24 Angoscia, e tribolazione lo spaventano: lo sopraffanno, come un re apparecchiato alla battaglia.

25 Perciocchè egli ha distesa la sua mano contro a Dio, e s'è rinforzato contro all'Onnipotente;

26 *Egli* è corso contra col collo *fermo*, coi suoi spessi, e rilevati scudi:

27 Perciocchè egli ha coperto il suo viso di grasso,[m] ed ha cresciuto il grasso sopra i suoi fianchi:

28 Ed è abitato [δ] in città desolate, in case disabitate, che erano preste ad *esser ridotte in* monti di ruine.

29 Egli non arricchirà, e le sue facultà non saranno stabili, ed il suo colmo non si spanderà nella terra.

30 Egli non si dipartirà giammai dalle tenebre, la fiamma seccherà i suoi rampolli, ed egli sarà portato via dal soffio della bocca di Dio.[n]

31 Non confidisi già nella vanità, *dalla quale* è sedotto: perciocchè egli muterà stato, e sarà tronfio al niente.[ζ]

32 *La sua vita* si compierà fuor del suo tempo,[o] ed i suoi rami non verdeggeranno.

33 Si toglierà via il suo agresto come quello d'una vigna, e sbatterà le sue gemme come quelle d'un ulivo.

34 Perciocchè la ranunnza dei profani *sarà* deserta, ed il fuoco divorerà i tabernacoli di *quelli che prendono* donativi:[p]

35 *I quali* concepiscono perversità, e partoriscono iniquità,[q] ed il cui ventre macchina fraude.

CAP. XVI.

Iob rimprovera gli amici di mancare di compassione nelle sue afflizioni, 6 per le quali trova sollievo sol nei lamenti, 7 che egli rinnuova, 17 protestando della sua innocenza, 21 che è pronto a difender si nel cospetto di Dio.

EIob rispose: e disse,

2 Io ho più volte udite le stesse cose: voi tutti *siete* consolatori molesti.[u]

3 Finiranno mai le parole di vento? ovvero, di che ti fai forte, che tu replichi *ancora*?

4 Se l'anima vostra fosse nello stato

A.C. cir. 1800.

a cap. 14. 14. Sal. 14. 3. Pr. 20. 9. Ec. 7. 20. Ef. 2. 3.

1 Gio. 1. 8, 10.

b cap. 4. 18.

c cap. 25. 5.

d Sal. 89. 36, 37.

e Sal. 53. 3.

f Pr. 19. 28.

g cap. 34. 7.

β ed al violento è riposto un piccol numero d'anni.

h cap. 10. 14.

i Le. 26. 36.

l Sal. 59. 15. 109.10.

γ vagando.

m Sal. 73. 7, etc.

δ Perciò abiterà.

n cap. 4. 9.

ζ perciocchè la vanità sarà la sua ricompensa.

o cap. 22. 16. Sal. 55. 23.

p Amos. 5.11, 12.

q Sal. 90. 2. Pr. 8. 25.

r Ro. 11. 34. 1 Co. 2. 11.

s Is. 59. 4

t cap. 32. 6.. 9.

u cap. 13. 4.

Digitized by Google

dell' anima mia, anche io potrei parlar come voi, mettere parole contro a voi, e scuotervi il capo contra.[a]

5 *Ma anzi* io vi conforterei con la mia bocca, e la consolazione delle mie labbra ralenterebbe *il vostro dolore*.

6 Se io parlo, il mio dolore non però si rallenta: e, se io resto *di parlare*, quanto se ne partirà egli da me?

7 Certo, egli ora mi ha stancato: e tu mi hai, *o Dio*, deserta tutta la mia brigata.

8 E mi hai afferrato, *il che* è un testimonio *contro a me:* la mia magrezza si leva contro a me, e mi testifica contra in faccia.

9 L'ira sua *mi* ha lacerato, ed egli procede contro a me da avversario:[c] egli digrigna i denti contro a me: il mio nemico[d] appunta i suoi occhi in me.

10 Hanno aperta la bocca contro a me, mi hanno battuto in sulle guance per vituperio,[e] si sono adunati insieme contro a me.[f]

11 Iddio mi ha messo in poter del perverso, e mi ha fatto cader nelle mani degli empi.

12 Io era in stato tranquillo, ed egli mi ha rotto: e, presomi per lo collo, mi ha tritato, e mi ha rizzato per suo bersaglio.[g]

13 I suoi arcieri mi hanno intorniato: egli mi trafigge le reni, e non mi risparmia punto: egli ha sparso in terra il mio fiele.

14 Egli mi rompe di rottura sopra rottura, egli mi corre addosso come un possente *uomo*.

15 Io ho cucito un sacco sopra la mia pelle, ed ho lordato il mio corno[m] nella polvere.[o]

16 La mia faccia è infiammata dal piagnere, e l'ombra della morte è in sulle mie palpebre;

17 Quantunque non vi *sia* violenza nelle mie mani, e la mia orazione *sia* pura.[p]

18 O terra, non nascondere il mio sangue: ed il mio grido non abbia luogo *da esser nascosto*.[β]

19 Eziandio ora, ecco, il mio testimonio è nei cieli: il mio testimonio è nei *luoghi* sovrani.

20 I miei amici *sono* i miei schernitori;[r] *ma* l'occhio mio stilla a Dio.

21 Oh potesse pur l'uomo piatire con Iddio,[s] come un uomo col suo compagno!

22 Perciocchè i *miei* brevi anni se ne vanno finiti: ed io me ne vo per un sentiero, *onde* non tornerò più.

CAP. XVII.

Iob seguita a rammaricarsi, 2 *e dal giudicio degli amici si appella a Dio,* 8 *e protestando, non ostante l'afflizione, di proseguire nella sua dirittura,* 10 *scorta gli amici a più ragionevoli pensieri,* 11 *e rifiuta la speranza che gli davano di ristoro corporale.*

Il mio spirito si dissolve, i miei giorni sono spenti, i sepolcri m'*aspettano*.[b]

2 Non ho io appresso di me degli schernitori? e l'occhio mio non passa egli tutta la notte intorno ai ragionamenti coi quali mi inacerbiscono?

3 Deh, metti *pegno*, dammi sicurtà *per piatir* teco: chi *sarà* colui *che* mi toccherà nella mano?[e]

4 Perciocchè *quanto è a costoro*, tu hai nascosto il senno al cuor loro, e però tu non li innalzerai.

5 Gli occhi dei figliuoli di colui che palesa gli amici, *acciocchè siano* per preda, saranno consumati.

6 Egli mi ha posto per servir di proverbio ai popoli,[b] ed io sono *come* uno a cui sputano in viso.[e]

7 E l'occhio mio è tutto raggrinzato di sdegno, e tutte le mie membra *son* simili ad un'ombra.

8 Gli *uomini* diritti stupiranno di questo, e l'innocente se ne commoverà per cagion dell'ipocrita.

9 Ma pure il giusto s'atterrà alla sua via, e colui che è puro di mani[d] vie più si rafforzerà.

10 Or, ravvedetevi pure voi tutti, e *poi* venite: io non troverò alcun savio fra voi.

11 I miei giorni son passati via:[c] i miei disegni, i proponimenti del mio cuore son rotti.

12 La notte *mi* è cangiata in giorno, la luce è da presso seguita dalle tenebre.

13 Se io spero, il sepolcro *sarà* la mia casa, io farò il mio letto nelle tenebre.

14 Già ho gridato alla fossa, Tu *sei* mio padre: ed ai vermini, *Voi siete* la madre, e la sorella mia.

15 Ed ove è ora la mia speranza? sì, la mia speranza? chi la potrà vedere?

16 *Le mie speranze* scenderanno nel fondo del sepolcro: poichè il riposo *di tutti* ugualmente è nella polvere.[m]

CAP. XVIII.

Bildad riprende Iob d'arroganza, 4 *e difende la provvidenza e la giustizia di Dio, nell' orribile distruzione degli empi.*

E Bildad Suhita rispose: e disse,

2 Fino a quando non metterete fine ai ragionamenti? intendete *prima*, e poi parleremo *insieme*.

3 Perchè siamo noi reputati per bestie? e *perchè* ci avete voi a schifo?

4 *O tu*, che laceri l'anima tua nel tuo cruccio,[g] sarà la terra abbandonata per cagion tua, e saranno le rocche trasportate dal luogo loro?

5 Sì, la luce degli empi sarà spenta, e niuna favilla del fuoco loro rilucerà.

6 La luce sarà oscurata nel lor tabernacolo, e la lor lampana sarà spenta sopra loro.[i]

7 I lor fieri passi saran ristretti, e il lor proprio consiglio li traboccherà a basso:[u]

8 Perciocchè essi si getteranno nel laccio coi piedi loro, e cammineranno sopra la rete.[v]

9 Il laccio prenderà *loro* il calcagno, le insidie li prenderanno per forza.

10 La fune sarà loro nascosta in terra, e la trappola in sul sentiero.

11 Spaventi li conturberanno d'ogn'intorno,[x] e li faranno fuggire in rotta.

12 La lor forza sarà affamata, e la calamità *sarà* loro apparecchiata allato.[a]

13 Il primogenito[e] della morte divorerà le membra della lor pelle: divorerà le membra loro.

14 La lor confidanza sarà divelta dal lor tabernacolo:[d] e ciò li farà camminare al re degli spaventi.

15 Abiteranno nel lor tabernacoli che non *saranno più* loro: si spargerà del solfo in sulle loro stanze.

*A.C.cir.*1800.

a Sal. 22. 7.

b cap. 30. 9.

c cap. 30. 10.

d Sal. 24. 4.

e cap. 10. 16, 17.

f cap. 13. 24.

g cap. 7. 6. 9. 25.

h La. 3. 30.

i Sal. 35. 15.

l cap. 7. 20. La. 3. 12.

m cap. 3. 17.. 19.

n Sal. 75. 4, 5.

o cap. 30. 19.

p Sal. 66. 18, 19.

q cap. 13. 14.

β il sangue sparso da me: e, se così è, il mio grido non abbia luogo.

r cap. 17. 2.

s Ec. 6. 10. Ro. 9. 20.

t Pr. 24. 20.

u Pr. 1. 30.. 32.

v Pr. 5. 22. 29. 6.

x cap. 15. 21. Ier. 20. 3, 4.

a cap. 15. 23.

b Sal. 88. 3, 4.

c Is. 14. 30.

d cap. 8. 13, 14. 11. 20. Pr. 10. 28.

e Pr. 6. 1.

Digitized by Google

16 Disotto, le lor radici si seccheranno,[a] e disopra, i lor rami saranno tagliati.

17 La lor memoria perirà d'in sulla terra,[b] e non avranno nome alcuno sopra le piazze.

18 Saranno spinti dalla luce nelle tenebre, e saranno cacciati fuor del mondo.

19 Non avranno figliuoli, nè nepoti fra il lor popolo,[c] nè alcuno che sopravviva *loro* nelle loro abitazioni.

20 La posterità stupirà del lor giorno, come gli antenati ne avranno avuto orrore.

21 Certo tali *saranno* gli abitacoli dei perversi, e tal *sarà* il luogo *di* coloro che non conoscono Iddio.[e]

CAP. XIX.

Iob si lamenta dell' acerbità degli amici che aggravano la sua afflizione, 21 e li prega a mostrarsi a pietà per lui, 23 desiderando che i posteri giudichino di lui, 25 e per ultimo ristora si confida nel giudicio del Redentore.

E Iob rispose: e disse,

2 Infino a quando addoglierete voi l'anima mia, e mi triterete con parole?

3 Già dieci volte[m] voi m'avete fatto onta: non vi vergognate voi di procedere *così* stranamente meco?

4 Ma pure, *sia così* certamente che io abbia fallito, il mio fallo dimorerà meco.

5 Se pur davvero v'innalzate[n] contro a me, e *volete* rimproverarmi il mio vituperio:

6 Sappiate ora che Iddio mi ha sovvertito, e che egli mi ha intorniato della sua rete.

7 Ecco, io grido violenza, e non sono esaudito: io sclamo, e non *mi si fa* ragione.

8 Egli ha abbarrata la mia via, sì che io non posso passare:[o] ed ha poste le tenebre sopra i miei sentieri.

9 Egli mi ha spogliato della mia gloria, e *mi* ha tolta la corona del mio capo.

10 Egli mi ha disfatto d'ogni intorno, sì che io me ne vo via: ed ha fatta dileguar la mia speranza, come quella d'un albero:

11 Ed ha accesa la sua ira contro a me, e mi ha reputato per *uno dei* suoi nemici.[r]

12 Le sue schiere son venute tutte insieme ed hanno spianata la lor via contro a me, e si sono accampate intorno al mio tabernacolo.

13 Egli ha allontanati d'appresso a me i miei fratelli: i miei conoscenti si son del tutto alienati da me.[u]

14 I miei prossimi se ne son rimasi, ed i miei conoscenti mi hanno dimenticato.

15 I miei famigliari,[v] e le mie serventi, mi tengono per straniere: io paio loro un forestiere.

16 Io chiamo il mio servitore, ed egli non risponde, *quantunque* io lo preghi di mia bocca.

17 Il mio fiato è divenuto estraneo alla mia moglie, ed *ζ anche* le mie supplicazioni ai figliuoli del mio ventre.[a]

18 Fino ai piccioli fanciulli[b] mi disdegnano: *se* io mi levo, sparlano di me.

19 Tutti i miei consiglieri segreti m'abominano:[c] e quelli che io amava si son rivolti contro a me.

20 Le mie ossa sono attaccate alla mia pelle, ed alla mia carne:[d] e non m'è rimasto altro di salvo che la pelle d'intorno ai miei denti.

A. C. cir. 1800.

a Is. 5. 24.
b Sal. 34. 16. 109. 13. Pr. 10. 7.
c Sal. 69. 26.
d Is. 14. 22. Ier. 22. 30.
e Ro. 1. 21, 28.
f 1 Co. 15. 53. 2 Co. 5. 1.
g 1 Gio. 3. 2.
h Sal. 119. 81.
β Anzi dovreste dire, Perchè lo perseguitiamo noi? poichè la radice della parola si ritrova in me.
i Sal. 58. 10, 11.
m Gen. 31. 7.
n Sal. 38. 16.
o cap. 3. 23.
γ è *di prossimo.*
p Is. 14. 13, 14. Ab. 3, 4.
q 1 Rè 14. 10.
r cap. 13. 24.
s Sal. 73. 20.
t cap. 7. 8, 10. Sal. 37. 26. 103. 16.
u Sal. 31. 11. 38. 11. 69. 8. 88. 8, 18.
v cap. 29. 5.
δ saranno ripiene degli eccessi *della sua gioventù* i *quali giaceranno*, etc. cap. 13. 26.
z cap. 15. 16.
ζ benchè io la supplichi per i figliuoli, etc.
a Sal. 132. 11.
b cap. 30. 1, 10.
c Sal. 41. 9. 55. 13, 14.
d cap. 30. 30. Sal. 102. 5. La. 4. 8.

21 Abbiate pietà di me, abbiate pietà di me, o voi amici miei: perciocchè la mano del Signore mi ha toccato.

22 Perchè mi perseguitate voi come Iddio,[e] e non vi sasiate della mia carne?

23 Oh, fosser pure ora scritti i miei ragionamenti! oh, fosser pure scritti in un libro!

24 Oh, fossero in sempiterno intagliati con uno scarpello di ferro, e con del piombo, sopra un sasso:

25 Or, quanto è a me, io so che il mio Redentor vive, e che nel tempo avvenire egli si leverà sulla terra:

26 E *quantunque*, dopo la mia pelle, questo *corpo* sia roso, pur vedrò con la carne mia[f] Iddio:[g]

27 Il quale io vedrò, gli occhi miei *lo* vedranno, e non un altro: le mie reni mi si consumano in seno:[h]

28 Poichè voi dite, Come lo perseguiteremo noi, e troveremo una radice di causa in lui?[β]

29 Temete della spada: perciocchè il supplicio dell'iniquità è la spada: acciocchè sappiate che *v'è* un giudicio.[i]

CAP. XX.

Sofar risponde a Iob sostenendo la giustizia di Dio nel punire i peccati, e le testimonie degli empi.

E Sofar Naamatita rispose: e disse,

2 Perciò i miei pensamenti m'incitano a rispondere, e perciò *questa* mia fretta è in me.

3 Io ho udita la mia vituperosa riprensione: ma lo spirito *mio* mi spigne a rispondere sul mio intendimento.

4 Non sai tu ciò, *che è stato* d'ogni tempo, da che l'uomo fu posto sopra la terra;

5 Che il trionfo degli empi è per poco tempo,[γ] e che la letizia dell'ipocrita è *sol* per un momento?

6 Avvegnachè la sua altezza salisse fino al cielo,[p] ed il suo capo giugnesse infino alle nuvole:

7 Pur perirà egli in perpetuo, come lo sterco suo:[q] quelli che l'avranno veduto, diranno, Ove è egli?

8 Egli se ne volerà via come un sogno,[r] e non sarà *più* ritrovato, e si dileguerà come una vision notturna.

9 L'occhio *che* l'avrà veduto nol *vedrà* più, e il suo luogo nol mirerà più.[s]

10 I suoi figliuoli procacceranno il favor dei poveri, e le sue mani restituiranno quel che egli avrà rapito per violenza.

11 Le sue ossa sono[δ] ripiene *del vigore* della sua gioventù, ma giaceranno con lui in sulla polvere.

12 Se il male gli è stato dolce nella bocca,[z] *se* egli l'ha nascosto sotto la sua lingua:

13 *Se* l'ha riserbato, e non l'ha gittato fuori: anzi l'ha ritenuto in mezzo del suo palato:

14 Il suo cibo gli si cangerà nelle sue viscere, e diverrà veleno d'aspido nelle sue interiora.

15 Egli avrà trangugiate le ricchezze, ma egli le vomiterà: Iddio gliele caccerà fuor del ventre.

16 Egli avrà succiato il veleno dell'aspide, la lingua della vipera l'ucciderà.

Digitized by Google

17 Egli non vedrà i ruscelli, i fiumi, i torrenti del miele, e del burro.

18 Egli renderà ciò *che con* fatica *avrà acquistato*, e non l'inghiottirà: pari alla potenza *sua sarà* il suo mutamento, e non ne goderà.

19 Perciocchè egli ha oppressato *ed* abbandonato i bisognosi: egli ha rapita la casa[b] *altrui*, ma non *se* la riedificherà. *β*

20 Perciocchè egli non ha mai sentito riposo nel suo ventre, non potrà salvar *nulla* delle sue più care cose.

21 Nulla gli rimarrà da mangiare,[d] e però i suoi beni non saranno stabili.

22 Quando egli sarà ripieno a sufficienza, allora sarà distretto: *ſ* tutte *γ* le mani dei miseri gli verranno contra.

23 *Quando* egli sarà per empiersi il ventre, *Iddio* gli manderà addosso l'ardor della sua ira, e *la* farà piover sopra lui, *e* sopra il suo[h] cibo. *ζ*

24 *Quando egli* fuggirà dall'armi di ferro, un arco di rame lo trafiggerà.[i]

25 *La saetta* è tratta fuori, ed esce dal *suo* corpo, la punta sfolgorante passa per mezzo il fiele: [m] spaventi gli *sono* addosso. [n]

26 Tutte le tenebre *saran* nascoste nei suoi nascondimenti: un fuoco non soffiato lo divorerà: [o] e consumerà ciò che rimane nel suo tabernacolo. λ

27 I cieli scopriranno la sua iniquità, e la terra si leverà contro a lui.

28 La rendita della sua casa sarà trasportata *ad altri: ogni cosa sua* scorrerà via, nel giorno dell' ira d'esso.

29 Questa è la parte *assegnata* da Dio all' uomo empio, e l'eredità *che egli riceve* per sua sentenza da Dio.

CAP. XXI.

Iob chiede attensione agli amici, 4 *e scusa le sue parole, per la gravità dei dolori;* 7 *poi afferma che il più degli scelleratí fioriscono nel mondo, e che i buoni sono afflitti,* 22 *per la provvidenza di Dio,* 27 *benchè quella felicità duri agli empi fino alla morte.*

E Iob rispose: e disse,

2 Date udienza al mio ragionamento, e ciò *mi* sarà *in vece delle* vostre consolazioni.

3 Comportatemi che io parli: e, poi che avrò parlato, beffatevi pure. [q]

4 Quanto è a me, il mio lamento *s'addirizza* egli ad un uomo? e perchè non sarebbe distretto lo spirito mio?

5 Riguardate a me, e stupite, e mettetevi la mano in sulla bocca. [r]

6 Io stesso, *quando* me ne ricordo, sono tutto attonito, e la carne mia ne prende orrore.

7 Perchè vivono gli empi ?[t] *perchè* invecchiano, ed anche sono forti, e vigorosi?

8 La lor progenie è stabilita nel lor cospetto, insieme con loro: ed i lor discendenti *son* davanti agli occhi loro.

9 Le case loro *non sono se non* pace, senza spavento: e la verga di Dio non è sopra loro.

10 I lor tori ammontano, e non fallano: le lor vacche figliano, e non sperdono.

11 Essi mandano fuori i lor fanciulletti, come pecore: ed i lor figliuoli vanno saltellando.

12 Essi alzano *la voce* col tamburo, e con la cetera; e si rallegrano al suon dell'organo: [σ]

*A.C. cir.*1800.

a cap. 22. 17.
b Ier. 22. 13. Hab. 2. 11, 12.
β e non la edifica.
c Mal. 3. 14.
d Ec. 5.13,14.
e cap. 18. 6.
f Lu. 12. 19, 20.
γ ogni colpo di miseria gli verrà adosso.
g Sal. 1. 4.
δ Voi dite che *Iddio riserba, etc.*
h Sal. 78. 30, 31.
ζ lui per il suo cibo.
θ Ma *che egli la renda* piuttosto *a loro stessi, e che essi lo sentano.*
i Is. 24. 18. Amos 5. 19.
l Sal. 75. 8. Ap, 14. 10.
m cap. 16. 13.
n cap. 18. 11.
o Sal. 21. 9.
p Is. 40. 13. Ro. 11. 34.
λ chi sopravviverà nel suo tabernacolo capiterà male.
μ i suoi fianchi son pieni di grasso.
ν è riserbato al.
π egli sarà menato fuori.
q cap. 16. 20. 17. 10.
r cap. 39. 37.
ρ Ebr. *e veghia sopra l'avello.*
s cap. 24. 19, 24.
t cap. 12. 6. Ier. 12. 1, 2.
u cap. 16. 2.
v cap. 35. 8. Lu. 17. 10.
σ della sampogna. cap. 30. 31. Gen. 4. 21. Sal. 150. 4.

13 Logorano la loro età in piacere, e poi in un momento scendono nel sepolcro.

14 Quantunque abbiano detto a Dio, Dipartiti da noi: [a] perciocchè noi non prendiam piacere nella conoscenza delle tue vie.

15 Che è l'Onnipotente, che noi gli serviamo? e che guadagno faremo se lo preghiamo? [c]

16 Ecco, il ben loro non è egli nelle lor mani? (*sia* il consiglio degli empi lungi da me;)

17 Quante volte *avviene egli che* la lampana degli empi sia spenta, [e] e che la lor ruina venga loro addosso, *e che Iddio* dia *loro* tormenti nella sua ira per lor parte?

18 *E che* sieno come paglia al vento, [g] e come pula che il turbo invola?

19 *E che* Iddio ô riserbi ai lor figliuoli la violenza da loro usata: *o* che egli *θ* la renda a loro stessi, e che essi lo sentano?

20 *E che* gli occhi loro veggano la lor ruina, e che essi beano dell' ira dell' Onnipotente? [i]

21 Perciocchè *del rimanente*, quale affezione avranno essi alle lor case, da che il numero dei lor mesi sarà stato troncato?

22 Potrebbesi insegnar scienza a Dio? [p] poichè egli è quel che giudica gli eccelsi.

23 Colui muore nel colmo della felicità, in compiuta pace, e tranquillità.

24 Le sue secchie *μ* son piene di latte, e le sue ossa sono abbeverate di midolla.

25 E costui muore, *essendo* in amaritudine d'animo, e non avendo *giammai* mangiato con diletto.

26 Amendue giacciono nella polvere, ed i vermi li cuoprono.

27 Ecco, io conosco i vostri pensamenti, e le macchinazioni che voi fate contro a me a torto.

28 Perciocchè voi direte, Ove è la casa del magnifico? ed ove *sono* i padiglioni ove abitavano gli empi?

29 Non vi siete voi giammai informati da coloro che fanno viaggi? voi non disdirete già i segnali che essi *ne* danno:

30 Che il malvagio è riparato *ν* al giorno della ruina, *ed* al giorno dell' ire è ritirato. *π*

31 Chi gli mostrerà la sua via in faccia? e chi gli farà la retribuzione di ciò che egli ha fatto?

32 Poi appresso egli è portato nei sepolcri, e non attende più ad altro che all' avello. *ρ*

33 I cespi della valle gli son dolci: ed egli si tira dietro tutti gli uomini, [s] siccome davanti a lui *ne sono iti* innumerabili.

34 Come dunque mi consolate voi vanamente? [u] poichè nelle vostre repliche vi è sempre della prevaricazione.

CAP. XXII.

Elifaz sostiene che Iddio, distributore dei premi e delle pene, riguarda solo alla giustizia; 5 *e che il rigore col quale era Iob afflitto era argomento che egli era stato profano e scellerato,* 20 *come dal favore verso i buoni apparisce la lor pietà:* 21 *laonde esorta Iob a convertirsi, con speranza di ristoro.*

E D Elifaz Temanita rispose: e disse,

2 L'uomo può egli fare alcun profitto a Dio? [v] anzi a se stesso fa profitto l'uomo intendente.

Digitized by Google

8 L'Onnipotente *riceve egli* alcun diletto, se tu sei giusto? od alcun guadagno, se tu cammini in integrità?

4 Ti gastiga β egli, o viene egli teco a giudicio, per paura che egli abbia di te?

5 La tua malvagità non *è ella* grande? e le tue iniquità non *sono elleno* senza fine?

6 Conciossiachè tu abbia preso pegno dai tuoi fratelli senza cagione, ed abbia spogliati gl'ignudi dei lor vestimenti.

7 Tu non hai pur dato ber dell'acqua allo stanco, ed hai rifiutato il pane all'affamato.

8 Ma la terra *è stata* per l'uom possente, e l'uomo di rispetto è abitato in essa.

9 Tu hai rimandate le vedove a vuoto, e le braccia degli orfani son *da te* state fiaccate.

10 Perciò *tu hai* dei lacci[d] d'intorno, ed uno spavento di subito ti ha conturbato.

11 Tu hai eziandio delle tenebre *d'intorno, sì che* tu non puoi vedere: ed una piena d'acque ti ha coperto.

12 Iddio non *è* egli nell'alto dei cieli? riguarda il sommo delle stelle, come sono eccelse.

13 E pur tu hai μ detto, Che cosa conosce Iddio?/ giudicherà egli per mezzo la caligine?

14 Le nuvole gli *sono* un nascondimento, ed egli non vede nulla, e passeggia per lo giro del cielo.

15 Hai tu posto mente al cammino ν che gli uomini iniqui hanno tenuto anticamente?

16 I quali sono stati ricisi fuor di tempo, ed il cui fondamento *è* scorso *come* un fiume:σ

17 I quali dicevano a Dio, Dipartiti da noi.[i] E *domandavano*, Che cosa poteva far loro l'Onnipotente?

18 Pur egli aveva loro ripiene le case di beni:[j] ma, sia lungi da me il consiglio degli empi.[m]

19 I giusti vedranno *queste cose*, e se ne rallegreranno: e l'innocente si befferà di coloro.

20 Non sono stati distrutti, i nostri avversari? ed il fuoco non ha egli consumato il lor rimanente.τ

21 Deh, conosci Dio, ed avrai pace: per questo mezzo t'avverrà il bene.

22 Deh, ricevi la legge dalla sua bocca, e riponi le sue parole nel cuor tuo.[q]

23 Se tu ti converti all'Onnipotente,τ se tu allontani dal tuo tabernacolo l'iniquità, tu sarai ristabilito:

24 E metterai ψ l'oro in sulla polvere, e *l'oro* d'Ofir in sulle selci dei fiumi.

25 E l'Onnipotente sarà il tuo oro, e *come* monti d'argento a te.

26 Perciocchè allora tu prenderai diletto nell'Onnipotente, ed alzerai la tua faccia a Dio.[u]

27 Tu gli supplicherai, ed egli t'esaudirà,[v] e tu *gli* pagherai i tuoi voti.

28 Quando avrai determinato *di fare* alcuna cosa, ella ti riuscirà sicuramente, e la luce risplenderà sopra le tue vie.

29 Quando β quelle saranno abbassate, allora dirai, Esaltazione: ed *Iddio* salverà l'uomo con gli occhi chini.[x]

30 Egli *lo* libererà, *quantunque* non *sia* innocente: anzi sarà liberato per la purità delle tue mani.[a]

*A.C. cir.*1800.

β *Litiga egli teco.*
γ *Ribellione:* benchè, etc.
δ *sia.*
[a] Sal. 77.2..9.
[b] cap. 16. 21.
[c] Is. 57. 16.
[d] cap. 18. 8.. 10.
ζ *verso l'oriente.*
η *verso l'occidente.*
θ *verso il settentrione.*
λ *verso mezzogiorno.*
μ *Perciò tu hai detto.*
[e] 1 Pi. 1. 7.
[f] Sal. 10. 11. 73. 11.
ν *Osseresti tu la via . . . . . tenuta.*
[g] Sal. 19. 9. 10.
π *che i miei propri proponimenti.*
ρ *Ma, egli è unico, e chi ne, etc.*
[h] cap. 9. 12, 13, 22. 12. 14.
σ *sopra il cui fondamento fu spanto un fiume.* Gen. 7. 10, etc.
[i] cap. 21. 14, 15.
[l] Fa. 14. 15. 17.
[m] cap. 21. 16.
[n] Sal. 119. 120.
τ *la lor sustanza.*
o cap. 3. 20. 10. 18.
[p] Is. 27. 5.
[q] Sal. 119.11.
[r] cap. 8. 5, 6. 11. 13.
ϕ *Polchè i tempi non sono,* etc.
χ *perchè avviene che,* etc.
ψ *E getta l'oro,* etc.
[s] De. 19. 14. 27. 17. Pr. 22. 28.
[t] De. 24.6,17.
[u] cap. 11. 15.
[v] Sal. 50. 14, 15. 66.17..20.
β *Quando alti saranno,* etc.
γ *la pastura del campo.*
δ *la vigna* altrui.
[z] Is. 4. 6. 1 Pi. 5. 5.
[a] cap. 42. 8.

CAP. XXIII.

Iob si duole dei cattivi giudizi dei suoi amici, 3 si appella a Dio, e si lamenta di non essere ascoltato, 10 benchè innocente, 13 così che non gli resta che a tremare sotto il giudizio di Dio.

E Iob rispose: e disse,

2 Ancora ogni il mio lamento *è* amaro:γ la mia piaga *è* ò aggravata sopra i miei sospiri.[a]

3 Oh, sapessi io pure ove trovare *Iddio*[b] io andrei infino al suo trono:

4 Io esporrei per ordine la mia ragione nel suo cospetto, ed empierei la mia bocca d'argomenti:

5 Io saprei le parole che egli mi risponderebbe, ed intenderei ciò che egli mi direbbe.

6 Contenderebbe egli meco con grandezza di forza?[c] no: anzi egli avrebbe riguardo a me.

7 Ivi l'uomo diritto verrebbe a ragione con lui, ed io sarei in perpetuo liberato dal mio giudice.

8 Ecco, *se* io vo innanzi,ζ egli non *v'è:* se indietro,η io non lo scorgo:

9 *Se a man* sinistra,θ quando egli opera, io nol veggo: *se a man* destra,λ egli si nasconde, ed io non posso vederlo.

10 Quando egli avrà conosciuta la mia via, e m'avrà esaminato, io uscirò fuori come oro.[e]

11 Il mio piè s'è attenuto alle sue pedate: io ho guardata la sua via, e non me ne son rivolto.

12 Ed anche non ho rimosso *d'innanzi a me* il comandamento delle sue labbra: io ho riposte appo me le parole della sua bocca, più *caramente* che la mia provvisione[f] ordinaria.π

13 Ma, *se* egli *è* in un ρ *proponimento*, chi ne lo storrà?[g] se l'anima sua desidera *di fare una cosa*, egli la farà.

14 Egli certo compierà ciò che egli ha statuito di me: e molte tali cose *sono* appo lui.

15 Perciò io sono smarrito per cagion di lui: *se* io ci penso, io ho spavento di lui.[h]

16 Certo Iddio mi ha fatto struggere il cuore, e l'Onnipotente mi ha conturbato.

17 Perciocchè io non sono stato troncato, per non veder le tenebre: ed egli *non* ha nascosta l'oscurità d'innanzi a me.[e]

CAP. XXIV.

Iob asserisce che non v'è empietà a dire che la giustizia di Dio ha i suoi tempi, sconosciuti agli uomini, 2 poichè gli empi dopo una vita scellerata 9 muoiono di morte naturale.

PERCHÈ ϕ non *dirassi che* i tempi sono occultati dall'Onnipotente, e χ che quelli che lo conoscono non veggono i suoi giorni?

2 *Gli empi* muovono i termini,[a] rapiscono le gregge, e *le* pasturano.

3 Menano via l'asino degli orfani, prendono in pegno il bue della vedova.[b]

4 Fanno torcere i bisognosi dalla via, i poveri della terra si nascondono tutti.

5 Ecco, *son simili ad* asini salvatici nel deserto: escono al lor mestiere, si levano la mattina *per andare* alla preda; la campagna *è* il lor pane, per i *lor* fantini.

6 Mietono il γ campo, e vendemmiano la vigna, *che non è* loro.[d]

7 Fanno passar la notte agl'ignudi senza vestimenti, sì che non *hanno* con che coprirsi al freddo.

8 Son bagnati dall'acque che trabocca-

Digitized by Google

no dai monti; e, per mancamento di ricetto, abbracciano i sassi.

9 Rapiscono l'orfano dalla poppa, e prendono pegno dal povero.

10 Fanno andar gl'ignudi senza vestimenti: e quelli che portano *loro* le mannelle delle biade soffrono fame.[a]

11 *Quelli che* spremono *loro* l'olio intra i lor muri, *e quelli che* calcano nei torcoli soffrono sete.

12 Gli uomini gemono dalla città, e l'anima dei feriti a morte sclama: e pure Iddio non appone *loro* alcun fallo.

13 Essi son di quelli che son ribelli alla luce, non conoscono le sue vie, e non si fermano nei suoi sentieri.

14 Il micidiale si leva allo schiarir del dì, uccide il povero, ed il bisognoso:[β] e poi la notte opera da ladro.

15 Parimente l'occhio dell'adultero osserva la sera:[γ] dicendo, L'occhio *d'alcuno* non mi scorgerà: e si nasconde la faccia.

16 Di notte sconficcano le case, *che* aveano segnate per loro di giorno:[γ] non conoscono la luce.[δ]

17 Percioccchè la mattina è ad essi tutti ombra di morte: se[ζ] *alcuno li* riconosce, *hanno* spavento dell'ombra della morte.

18 Fuggono leggiermente, *come* in sull'acque: la lor parte è maladetta nella terra, non riguardano alla via delle vigne.

19 La secchezza, ed il caldo, involano l'acque della neve: *così* il sepolcro *invola* quelli che hanno peccato.

20 La matrice li dimentica, i vermi fanno di lor[λ] dolce pascolo, non son più ricordati:[m] anzi i perversi son rotti come un legno.

21 E, benchè tormentino la sterile *che* non partorisce, e non facciano alcun bene alla vedova:

22 E traggano giù i possenti con la lor forza: *e, quando* si levano, *altri* non s'assicuri della vita:

23 Pur nondimeno, *Iddio* dà loro a che potersi sicuramente appoggiare, e gli occhi suoi *sono* sopra le lor vie.

24 Per un poco di tempo sono innalzati, poi non *sono* più:[n] sono abbattuti, e trapassano come tutti *gli altri*, e son ricisi come la sommità d'una spiga.

25 Se ora egli non è *così*, chi mi dimentirà, e metterà al niente il mio ragionamento?

CAP. XXV.

Bildad disnuade Iob di litigar con Dio, a cagione della sua somma maestà, e della corruzione dell'uomo.

E Bildad Suhita rispose: e disse,

2 La signoria,[o] e lo spavento, è con lui: mantiene la pace nei suoi *cieli* altissimi.

3 Le sue schiere si possono elleno annoverare? e sopra cui non si leva la sua luce?

4 Ma, come sarà giusto l'uomo appo Iddio?[p] e come sarà puro[q] colui che è nato di donna?[r]

5 Ecco, fino alla luna non sarà *pura*, e non risplenderà: e le stelle non saranno pure nel suo cospetto.[s]

6 Quanto meno l'uomo, *che* è un verme, ed il figliuol dell'uomo, *che* è un vermiciuolo?

CAP. XXVI.

Iob dice a Bildad di non aver parlato a proposito; 5 poichè egli conosceva la sovrana potenza di Dio, la quale egli prende occasione di dimostrare.

E Iob rispose: e disse,

2 O quanto hai tu *bene* aiutato il debole, *ed* hai salvato il braccio fiacco!

3 O quanto hai tu *ben* consigliato colui che è privo di sapienza, e *gli* hai largamente dimostrata la ragione!

4 A cui hai tu tenuti questi ragionamenti? e lo spirito di chi è uscito di te?

5 I morti[t] sotto l'acque, e gli abitanti di esse tremano.

6 L'inferno è ignudo[u] davanti a lui, e non v'è copritura alcuna al *luogo della* perdizione.

7 Egli distende l'Aquilone in sul vuoto,[v] egli tiene sospesa la terra in sul niente.

8 Egli serra l'acque nelle sue nuvole, e non però si schiantano le nubi sotto esse.

9 Egli tavola la superficie del *suo* trono, egli stende la sua nuvola sopra esso.[w]

10 Egli ha con la sesta posto un certo termine intorno all'acque,[x] *il qual durerà* infino alla fine della luce, e delle tenebre.[y]

11 Le colonne dei cieli sono scrollate, ed attonite, quando egli *le* sgrida.

12 Egli acqueta[θ] il mare con la sua forza, e col suo senno trafigge la superbia *d'esso*.

13 Egli ha col suo Spirito adorni i cieli: *i* la sua mano ha formato il serpente guizzante.

14 Ecco, queste cose *son solo* alcune particelle delle sue vie: e quanto poco[μ] è quel che noi *ne* abbiamo udito? e chi potrà intendere il tuono delle sue potenze?

CAP. XXVII.

Iob protesta di non poter convenire contro alla propria coscenza d'essere stato un empio, 8 il che gli torrebbe ogni consolazione: 11 e riconosce che Iddio fa talvolta giudicio degli empi nel mondo; ma che ciò è secondo il suo beneplacito, e senza regola fissa.

E Iob riprese il suo ragionamento: e disse,

2 *Come* Iddio, *che mi* ha tolta la mia ragione; e l'Onnipotente, che ha data amaritudine all'anima mia, vive;

3 Mentre il mio fiato *sarà* in me, e l'alito di Dio *sarà* nelle mie nari,[ρ]

4 Le mie labbra *giammai* non parleranno perversamente, e la mia lingua *giammai* non ragionerà frodolentemente.

5 Tolga Iddio che *giammai*, finchè io muoia, consenta che voi abbiate ragione: io non mi lascerò toglier la mia integrità.

6 Io ho presa in mano la *difesa della* mia giustizia, io non la lascerò: il cuor mio non *mi* farà vergogna giammai in tempo di vita mia.[σ]

7 Il mio nemico sia come l'empio, e chi si leva contro a me come il perverso.

8 Percioccchè, qual *sarà* la speranza dell'ipocrita, quando, dopochè egli avrà ben guadagnato, Iddio gli strapperà fuori l'anima?[τ]

9 Iddio ascolterà egli il suo grido, quando tribolazione gli sarà sopraggiunta?[υ]

10 Prenderà egli il suo diletto nell'Onnipotente? invocherà egli Iddio in ogni tempo?

*A.C. cir.*1800.

a De. 25. 4. Ia. 5. 4.
β Ebr. *refatim*, c. *li spiriti dei morti*. Sal. 88. 10. Pr. 9. 18.
b Sal. 139. 8. Pr. 15. 11.
c Sal. 10. 8, 9.
d Sal. 104. 2.
e Gen. 1. 6, 7. Pr. 30. 4.
f Pr. 7. 8, 9.
g Sal. 97. 2.
γ *di giorno si rinchiudono.*
h cap. 38. 13. Gio. 3. 20.
δ *acque, infino ai limiti della*, etc.
ζ *perciocchè conoscono gli spaventi*, etc.
i cap. 38. 8.. 11. Sal. 104. 9. Pr. 8. 27, 29. Ier. 5. 22.
θ *commuove.* Sal. 107. 25, 29.
l Sal. 33. 6.
λ *i vermi son lor dolci.* cap. 21. 33.
m Pr. 10. 7.
μ *quanto piano è il bisbiglio che*, etc. cap. 4. 12.
n Sal. 37. 35, 36.
o Gen. 2. 7.
p Da. 4. 3, 34.
q Fa. 24. 16.
r cap. 4. 17, etc. 15. 14, etc. Sal. 143. 2, etc. Ro. 5. 1, 21.
s Zac. 13. 1. 1 Co. 6. 11. 1 Gio. 1. 9. Ap. 1. 5.
t Sal. 51. 5.
u cap. 15. 15.
v Mat. 16. 26. Lu. 12. 20.
z Pr. 1. 28.

Digitized by Google

11 Io v'ammaestrerò intorno alla mano di Dio: io non *vi* celerò *le cose* che *sono* appo l'Onnipotente.

12 Ecco, voi tutti avete vedute *queste cose:* e perchè v'invanite così in vanità?

13 Questa è la porzione dell'uomo empio, appo Iddio: [a] e l'eredità *che* i violenti ricevono dall'Onnipotente.

14 Se i suoi figliuoli multiplicano, *ciò è* per la spada: [b] ed i suoi discendenti non saranno satollati di pane.

15 Quelli che gli saranno sopravvivuti saranno sepolti nella morte stessa, e le sue vedove non ne piagneranno.

16 Avvegnachè avesse accumulato dell'argento come della polvere, e messi insieme dei vestimenti come del fango:

17 Egli *li* avrà messi insieme, ma il giusto se ne vestirà, [c] e l'innocente spartirà l'argento.

18 Egli avrà edificato, ma la sua casa sarà come la tignuola, e come la capanna che fa il guardiano *dei frutti*.

19 Il ricco giacerà, e non sarà raccolto: aprirà gli occhi, ma non sarà più.

20 Spaventi [d] lo coglieranno come acque, il turbo lo involerà di notte.

21 Il vento orientale lo porterà via, ed egli se n'andrà: [e] e, tempestando, lo caccerà dal luogo suo.

22 *Iddio* adunque gli traboccherà addosso *queste cose*, e non lo risparmierà: egli fuggirà senza restare, *essendo perseguito* dalla mano d'esso.

23 *Altri* si batterà a palme sopra lui, e *ciascuno* griderà [ζ] contro a lui *cacciandolo* dal suo luogo.

CAP. XXVIII.

Iob dichiara che l'uomo può con industria trovar cose preziose sotterra, 12 *ma nè per fatica, nè per prezzo può acquistare la sapienza di Dio, per cui creò e regge il mondo;* 20 *Iddio però ha data all'uomo la legge per governarsi in ogni sapienza.*

CERTO, l'argento ha la sua miniera, e l'oro un luogo *dove* è fuso.

2 Il ferro si trae dalla polvere, e la pietra liquefatta *rende* del rame.

3 *L'uomo* ha posto un termine alle tenebre, ed investiga ogni cosa infino al fine: le pietre che son nell'oscurità, e nell'ombra della morte.

4 Egli scava una miniera dal *luogo* ove dimora, *e quelli* che non si servono più dei lor piedi, stanno sospesi *lungi* dagli uomini, e ciondolano. [θ]

5 La terra, che produce il pane, disotto è rivolta sottosopra, come *dal* fuoco. [λ]

6 Le pietre d'essa *sono* il luogo degli zaffiri, e v'è della polvere d'oro.

7 Niuno uccello rapace ne sa il sentiero, e l'occhio dell'avvoltolo non riguardò *mai* là.

8 I leoncini della leonessa [π] non calcarono giammai *quei luoghi*, il leone non vi passò giammai.

9 *L'uomo* mette la mano ai macigni; egli rivolta sotto sopra i monti fin dalla radice.

10 Egli fa dei condotti ai rivi per mezzo le rupi; e l'occhio suo vede ogni cosa preziosa.

11 Egli tura i rivi che non gocciolino, e trae fuori in luce le cose nascoste.

12 Ma la sapienza, onde si trarrà ella? ed ove è il luogo dell'intelligenza?

13 L'uomo non conosce il prezzo d'essa; [ρ] e ella non si trova nella terra dei viventi.

14 L'abisso dice, Ella non è in me: ed il mare dice, Ella non è appresso di me.

15 Ei non si può dare oro per essa, [σ] nè può pesarsi argento per lo prezzo suo.

16 Ella non può essere apprezzata ad oro d'Ofir, *nè* ad oniche preziose, *nè* a zaffiro.

17 Nè l'oro, nè il cristallo, [β] non possono pareggiarla di prezzo: ed alcun vasellamento d'oro fino *non può darsi* in iscambio d'essa.

18 *Appo lei* non si fa menzione di coralli, nè di cristallo: [γ] la valuta della sapienza è maggiore che quella delle gemme. [δ]

19 Il topazio d'Etiopia non la può pareggiar di prezzo, ella non può essere apprezzata ad oro puro.

20 Onde viene adunque la sapienza? [ƒ] e dove è il luogo dell'intelligenza?

21 Poichè ella è nascosta agli occhi d'ogni vivente, ed occulta agli uccelli del cielo.

22 *Il luogo della* perdizione, e la morte, dicono, Noi abbiamo con gli orecchi *solo* udita la fama *d'essa*.

23 Iddio *solo* intende la via d'essa, e conosce il suo luogo. [η]

24 Perciocchè egli riguarda fino all'estremità della terra, egli vede sotto tutti i cieli.

25 Quando egli dava il peso al vento, e pesava l'acque a *certa* misura: [ι]

26 Quando egli poneva il suo ordine alla pioggia, e la via ai lampi dei tuoni:

27 Allora egli la vedeva, e la contava: egli l'ordinava, ed anche l'investigava:

28 Ma egli ha detto all'uomo, Ecco, il timor del Signore è la sapienza; [ι] ed il ritrarsi dal male è l'intelligenza.

CAP. XXIX.

Iob torna a dolersi, comparando la passata felicità, in cui oltre la benedizione di Dio avea avuto gloria fra gli uomini; e la calamità presente essendo afflitto da Dio, e schernito dagli uomini.

E Iob riprese il suo ragionamento: e disse,

2 Oh fossi io pure come ai mesi di prima, come al tempo che Iddio mi guardava!

3 Quando egli faceva rilucere la sua lampana sopra il mio capo, e *quando* io camminava al suo lume, per mezzo le tenebre:

4 Come io era al tempo della mia giovanezza, [μ] mentre il consiglio di Dio governava il mio tabernacolo:

5 Mentre l'Onnipotente *era* ancora meco, *ed* i miei famigli m'*erano* d'intorno:

6 Mentre io lavava i miei passi nel burro, [ρ] e le rocche versavano presso di me dei ruscelli d'olio.

7 Quando io andava fuori alla porta per la città, e mi faceva porre il mio seggio in sulla piazza:

8 I fanciulli, vedendomi, si nascondevano: ed i vecchi si levavano, e stavano in piè:

9 I principali si rattenevano da parlare, e si mettevano la mano in sulla bocca:

10 La voce dei rettori era celata, e la lor lingua era attaccata al lor palato:

11 L'orecchio che *m'*udiva mi celebra-

A.C. cir. 1800.

a Pr.3.13..15.

b Pr. 8.11,19. 16.16.

c cap. 20. 29.

β vetro.

d De. 28. 41. Hos. 9. 13.

γ Ebr. *gabis.*

δ corallo, o, *rubini,* o, *perle.*

e Ec. 2. 26.

ƒ ver. 12. Is. 1. 5, 17.

g cap. 15. 21. 18. 11.

h Pr. 2. 6.

i Sal. 135. 7. Pr. 8. 22.

ζ sufolerà.

l Sal. 111. 10. Pr. 1. 7.

θ Ove *i' torrenti, che il piè avea dimenticati, scoppiano fuori, ed impediscono che niuno vi stia appresso: poi scemano, e se ne vanno* per opera *degli uomini.*

λ e *pare* tutta *fuoco.*

μ Ebr. *autunno;* c. *maturità.*

π Le fiere belve non. cap. 41. 34.

ρ flor di latte. Is. 7. 15.

Digitized by Google

va beato ;[a] l'occhio che *mi* vedeva mi rendeva testimonianza :

12 Perciocchè io liberava il povero che gridava,[b] e l'orfano che non avea chi l'aiutasse.

13 La benedizione di chi periva veniva sopra me : ed io faceva cantare il cuor della vedova.

14 Io mi vestiva di giustizia,[c] ed *ella altresì* mi rivestiva : la mia drittura *m'era* come un ammanto, e come una benda.

15 Io era occhi al cieco, e piedi al zoppo.

16 Io *era* padre ai bisognosi, ed investigava la causa che m'era sconosciuta :[e]

17 E rompeva i mascellari al perverso, e gli faceva gittar la preda d'infra i denti.

18 Onde io diceva, Io morrò nel mio nido,[f] e multiplicherò i *miei* giorni come la rena.

19 La mia radice *era* aperta all'acque, e la rugiada era tutta la notte in sui miei rami.

20 La mia gloria si rinnovava in me, ed il mio arco si rinforzava in man mia.[g]

21 *Altri* m'ascoltava, ed aspettava *che io avessi parlato ;* e taceva al mio consiglio.

22 Dopochè io avea parlato, niuno replicava ; ed i miei ragionamenti stillavano sopra loro.

23 Essi m'aspettavano come la pioggia, ed aprivano la bocca, *come* dietro alla pioggia della stagion della ricolta.

24 *Se* io rideva verso loro, essi nol credevano, e non facevano scader la chiarezza della mia faccia.

25 *Se* mi piaceva d'andar con loro, io sedeva in capo, ed abitava con loro come un re fra le *sue* schiere, e come una persona che consola quelli che fanno cordoglio.

CAP. XXX.

Iob seguita a dolersi, seguitando il paragone fra il passato ed il presente suo stato.

MA ora, quelli che son minori d'età di me si ridono di me, i cui padri io non avrei degnato metter con i cani della mia greggia.

2 Ed anche, che m'avrebbe giovata la forza delle lor mani ? il vigore[θ] era perduto in loro.

3 Di bisogno, e di fame, *erano* magri : fuggivanoλ in luoghi aridi, tenebrosi, desolati, e deserti.

4 Coglievano la malva presso agli arboscelli, e le radici delle ginestre[π] per lor cibo.

5 Erano scacciati d'infra *la gente :* ei si gridava dietro a loro, come *dietro ad* un ladro.

6 Dimoravano nei dirupiρ delle valli, nelle grotte della terra, e delle rocche.

7 Ruggivano fra gli arboscelli : s'adunavano sotto ai cardi.

8 *Erano* gente da nulla, senza nome ; scacciati dalla terra.

9 Ed ora io son la lor canzone,[m] ed il soggetto dei lor ragionamenti.

10 Essi m'abominano, s'allontanano da me, e non si rattengono di sputarmi nel viso.[o]

11 Perciocchè *Iddio* ha sciolto il mio legame, e mi ha afflitto : laonde essi hanno scosso il freno, *per non* riverir *più* la mia faccia.

12 I giovanettiσ si levano contro a me

*A.C. cir.*1800.

a Lu. 11. 27.
b Sal. 72. 12.
c Is. 61. 10.
d Sal. 42. 4.
e Pr. 29. 7.
β a i rodenti dolori *non cessano.*
γ Per la sua *gran fiera* la mia malattia *è divenuta* come *la mia veste, e mi,* etc.
f Sal. 30. 6.
g Gen. 49. 24.
δ Certo non giova *la preghiera* quando Iddio *stenda la mano : nè il grido quando,*etc. ; o, *Pur quando* alcuno è ridotto a *ruina non stende egli la mano ? quando* è caduto *in calamità non* inalza *grida ?*
λ Ier. 8. 15.
ζ cani salvatichi.
θ la vecchiezza.
ε La. 4. 8. 5. 10.
λ rodevano ciò che era nei *luoghi,* etc.
μ la mia sampogna. cap. 21. 12.
π dei ginepri.
ρ nelle valli spaventevoli.
l Mat. 5. 28.
m cap. 17. 6. Sal. 69. 12. La. 3.14,63.
n Pr. 6. 25.
o Is. 50. 6. Mat. 26. 67. 27. 30.
p cap. 34. 21. Pr. 5. 21. 15. 3. Ier. 32. 19.
σ Una razza si leva, etc.

dalla *man* destra, mi spingono i piedi, e s'appianano le vie contro a me, per *traboccarmi* in ruina :

13 Hanno tagliato il mio cammino, s'avanzano alla mia perdizione, niuno li aiuta :

14 Sono entrati come per una larga rottura, si son rotolati sotto le ruine.

15 Spaventi si son volti contro a me, perseguitano la mia nobiltà come il vento : e la mia salvezza è passata via come una nuvola.

16 Ed ora l'anima mia si versa sopra me :[d] i giorni dell'afflizione mi hanno raggiunto.

17 Di notte egli mi trafigge l'ossa addosso : e le mie arterieβ non hanno alcuna posa.

18 La miaγ veste è tutta cangiata, per la quantità della marcia *delle piaghe, e dell'ulceri,* e mi stringe come la scollatura del mio saio.

19 Egli mi ha gittato nel fango, e paio polvere, e cenere.

20 Io grido a te, e tu non mi rispondi : io mi presento *davanti a te,* e tu non poni mente a me.

21 Tu ti sei mutato in crudele inverso me : tu mi contrasti con la forza delle tue mani.

22 Tu mi hai levato ad alto : tu mi fai cavalcar sopra il vento, e fai struggere in me ogni virtù.

23 Io so certamente che tu mi ridurrai alla morte, ed alla casa assegnata ad ogni vivente.

24 Purδ non stenderà egli la mano nell'avello : *quelli che vi son dentro* gridano essi quando egli distrugge ?

25 Non piagneva io per cagion di colui che menava dura vita ? l'anima mia non s'addolorava ella per i bisognosi ?

26 Perchè, avendo io sperato il bene, il mal sia venuto ?[ε] ed, avendo aspettata la luce, sia giunta la caligine ?

27 Le mie interiora bollono, e non hanno alcuna posa : i giorni dell'afflizione mi hanno incontrato.

28 Io vo bruno attorno, non già del sole : io mi levo in pien popolo, e grido.

29 Io son divenuto fratello dei dragoni, ζ e compagno degli struzzi.

30 La mia pelle mi s'è imbrunita[ζ] addosso, e le mie ossa son calcinate d'arsura.

31 E la mia cetera s'è mutata in duolo, ed il mio organo μ in voce di pianto.

CAP. XXXI.

Iob si rammarica dei suoi mali, essendosi studiato a dirittura, 1, 9 *a castità,* 13, 21 *a equità,* 16 *a carità,* 24 *a pietà,* 29 *ad amore dei nemici,* 32 *ad ospitalità,* 33 *a sincera confessione dei suoi peccati,* 34 *a modestia nella sua potenza,* 6, 35 *di che chiama Dio in testimonio e giudice,* 8, 10, 20, 40 *sottomettendosi alla sua maledizione se ciò era altrimenti.*

IO avea fatto patto con gli occhi miei :[ι] come dunque avrei io mirata la vergine ?[π]

2 E quale *sarebbe stata allora* la parte, che Iddio *m'*avrebbe mandata da alto ? e *quale* l'eredità, che l'Onnipotente *m'*avrebbe data dai luoghi sovrani ?

3 La ruina non è ella per lo perverso, e gli accidenti strani per gli operatori d'iniquità ?

4 Non vede egli le mie vie ?[ρ] e non conta egli tutti i miei passi ?

Digitized by Google

5 Se io son proceduto con falsità, e se il mio piè s'è affrettato alla fraude:
6 Pesimi pure *Iddio* con bilance giuste, e conoscerà la mia integrità.
7 Se i miei passi si sono stornati dalla *diritta* via, e se il mio cuore è ito dietro agli occhi miei, [c] e se alcuna macchia m'è rimasta attaccata alla mano:
8 Semini pure io, ed un altro sel mangi; e siano diradicati i miei rampolli.
9 Se il mio cuore è stato allettato dietro ad alcuna donna, e se io sono stato all'aguato all'uscio dei mio prossimo: [d]
10 Macini pur la mia moglie ad un altro, e chinini altri addosso a lei.
11 Perciocchè quello è una scelleratezza, ed una iniquità da giudici. [e]
12 Conciossiachè quello *sarebbe stato* un fuoco, *che m'*avrebbe consumato fino a perdizione, [f] ed avrebbe diradicata tutta la mia rendita.
13 Se io ho disdegnato di *comparire in* giudicio col mio servitore, e con la mia servente, quando hanno litigato meco.
14 E che farei io, quando Iddio si leverà? e quando egli *ne* farà inchiesta, che gli risponderei?
15 Colui che mi ha fatto nel ventre non ha egli fatto ancora lui? [g] non è egli un medesimo che ci ha formati nella matrice?
16 Se io ho riflutato ai poveri ciò che disideravano, ed ho fatto venir meno gli occhi della vedova:
17 E *se* ho mangiato tutto solo il mio boccone, e *se* l'orfano non ne ha eziandio mangiato:
18 (Poichè dalla mia fanciullezza esso è stato allevato meco, come *appresso* un padre: ed io abbia dal ventre di mia madre avuto cura della *vedova:*)
19 Se ho veduto che alcun perisse per mancamento di vestimento, e che il bisognoso non avesse nulla da coprirsi:
20 Se le sue reni non mi hanno benedetto, e *se egli non* s'è riscaldato con la lana delle mie pecore:
21 Se io ho levata la mano contro all'orfano, perchè io vedeva chi m'avrebbe aiutato nella porta:
22 Caggiami la paletta della spalla, e sia il mio braccio rotto, *e divelto* dalla *sua* canna.
23 Perciocchè io avea spavento della ruina *mandata* da Dio, [i] e che io non potrei *durar* per la sua altezza.
24 Se ho posto l'oro per mia speranza; [m] e se ho detto all'oro fino, *Tu sei* la mia confidanza:
25 Se mi son rallegrato perchè le mie facultà *fosser* grandi, e perchè la mia mano avesse acquistato assai: [n]
26 Se ho riguardato il sole, quando risplendeva; e la luna facendo il suo corso, chiara, e lucente: [o]
27 E se il mio cuore è stato di nascoso soddotto, e la mia bocca ha baciata la mia mano:
28 Questo ancora è una iniquità da giudici: [p] conciossiachè io avrei rinnegato l'Iddio disopra.
29 Se mi son rallegrato della calamità del mio nemico: *se* mi son commosso *d'allegrezza*, quando male gli era sopraggiunto: [r]
30 Anzi non pure ho recato il mio palato a peccare, per chieder la sua morte con maledizione:
31 Se la gente del mio tabernacolo non ha detto, Chi fu egli mai, che non fu satollato della sua carne?
32 Il forestiere non è restato la notte in sulla strada: [α] io ho aperto il mio uscio al viandante.
33 Se io ho coperto il mio misfatto, [β] come Adamo, [β] per nasconder la mia iniquità nel mio seno:
34 Perciocchè io temeva una gran moltitudine, o che il disprezzo delle genti mi faceva paura, sicchè io mi taceva, e non usciva fuor della porta.
35 Oh, avessi io pur chi m'ascoltasse! ecco, la mia firma! [γ] l'Onnipotente mi risponda, o [δ] il mio avversario mi faccia una scritta.
36 Se io non la porto [ζ] in sulla spalla, *e non* me la lego [θ] attorno a guisa di bende.
37 Io gli renderei conto di tutti i miei passi, io m'accosterei a lui come un capitano. [λ]
38 Se la mia terra grida contro a me, e se parimente i suoi solchi piangono:
39 Se ho mangiati i suoi frutti senza pagamento, e se ho fatta [μ] sospirar l'anima dei suoi padroni:
40 In luogo del grano nascami il tribolo, ed il loglio in luogo dell'orzo.
Quì finiscono i ragionamenti di Iob.

CAP. XXXII.

Iob, e i suoi amici essendosi taciuti, Elihu, preso da zelo comincia a parlare, 6 *dicendo d'aver taciuto per riverenza degli altri:* 13 *dice entrar per sentimento di coscienza nella disputa* 21 *nella quale vuole essere sincero.*

OR essendo quei tre uomini restati di rispondere a Iob, perchè gli pareva d'esser giusto:
2 Elihu, figliuolo di Baracheel, Buzita, [k] della nazione di Ram, s'accese nell'ira contro a Iob, perchè giustificava se stesso anzi che Iddio:
3 E contro ai tre amici d'esso, perciocchè non aveano trovata alcuna replica, e pure aveano condannato Iob.
4 Or Elihu avea aspettato che Iob avesse parlato: perciocchè *egli, ed i suoi amici,* erano più attempati di lui. [l]
5 Ma vedendo che non *v'era* replica alcuna nella bocca di quei tre uomini, egli s'accese nell'ira.
6 Ed Elihu, figliuolo di Baracheel, Buzita, parlò, e disse, Io *son* giovane, e *voi siete* molto attempati: per ciò io ho avuto paura, ed ho temuto di dichiararvi il mio parere.
7 Io diceva, L'età parlerà, e la moltitudine degli anni farà conoscere la sapienza.
8 Ma pur *v'è* uno spirito negli uomini: [π] e l'inspirazione dell'Onnipotente li fa intendere. [o]
9 I maggiori non son *sempre* savi: ed i vecchi *non* intendono *sempre* la dirittura.
10 Perciò io ho detto, Ascoltatemi: ed io ancora dichiarerò il mio parere.
11 Ecco, io ho aspettate le vostre parole, io ho porto l'orecchio alle vostre considerazioni, finchè voi avete ricercati dei ragionamenti.
12 Ma, avendo posto mente a voi, ecco, non *v'è* alcun di voi che convinca Iob, che risponda ai suoi ragionamenti:
13 Che talora non diciate, Noi abbiamo trovata la sapienza: scacciilo [ρ] ora Iddio, e non un uomo.

*A.C. cir.*1800.

a Is. 58. 7. Eb. 13. 2.
b Gen.3.8,12.
c Ez. 14. 3..7.
β fanno *gli uomini.*
d cap. 24. 15. Pr. 7. 21.
γ difesa.
δ ed avessi io pur la scritta che ha fatto il mio avversario.
e Le. 20. 10.
ζ Certo io la porterei.
θ e me la legherei.
f Mal. 3. 5. Eb. 13. 4.
λ principe.
μ fatto che i suoi padroni spirassero. cap. 11. 20.
g cap. 34. 19. Pr. 22. 2.
h Gen. 22. 21. Ier. 25. 23.
i cap. 12. 12. 15. 10.
l Sal.119.120.
m Mar. 10.24. 1 Ti. 6. 17.
n Sal. 62. 10.
π Certo lo spirito è negli uomini: ma.
o cap. 35. 11. 38. 36. Pr. 2. 6. 20. 27. Da. 2. 21. Is. 1. 5.
p De. 4. 19.
q De. 17. 2..7.
r Pr. 17. 5.
ρ Iddio lo perseguita, non l'uomo.

Digitized by Google

14 Or egli non ha ordinati i *suoi* ragionamenti contro a me: io altresì non gli risponderò secondo le vostre parole.

15 Essi si sono sgomentati, non hanno più risposto; le parole sono state loro tolte *di bocca*.

16 Io dunque ho aspettato: ma, perciocchè non parlano *più*, perchè restano, e non rispondono più:

17 Io ancora risponderò per la parte mia: io ancora dichiarerò il mio parere.

18 Perciocchè io son pieno di parole, lo spirito del mio ventre mi stringe.

19 Ecco, il mio ventre è come un vino che non ha spiraglio, e schianterebbesi come barili nuovi.

20 Io parlerò adunque, ed avrò alcuna respirazione: io aprirò le mie labbra, e risponderò.

21 Già non m'avvenga d'aver riguardo alla qualità della persona d'alcuno: io non m'infingerò *parlando* ad un uomo.

22 Perciocchè io non so infingermi: *e altrimenti*, δ colui che mi ha fatto, di ζ subito mi torrebbe via.[d]

CAP. XXXIII.

Elihu stimola Iob a difendere la sua causa con un uomo suo pari, 8 *e propone tre capi, d' avere esaltata la sua giustizia,* 10 *d' esserli doluto di Dio che l'avea afflitto,* 13 *d' aver conteso con lui;* 14 *dice che Dio non si rivela sempre ai peccatori per condurli a pentimento prima di percuoterli,* 19 *ma che anzi avendoli gastigati si serve talvolta degli uomini per richiamare il peccatore a pentimento.*

ORA dunque, Iob, ascolta, ti prego, i miei ragionamenti, e porgi gli orecchi a tutte le mie parole.

2 Ecco, ora io ho aperta la mia bocca, la mia lingua parla nel mio palato.

3 Le mie parole *saranno secondo* la dirittura del mio cuore: e le mie labbra proferiranno scienza pura.

4 Lo Spirito di Dio mi ha fatto, l'alito dell' Onnipotente mi ha data la vita.

5 Se tu puoi, rispondimi: mettiti in ordine contro a me, e presentati pure.

6 Ecco, io *sono* di Dio, come tu; [e] anche io sono stato tratto dal fango.

7 Ecco, il mio spavento non ti sgomenterà, [f] e la mia mano non ti sarà grave addosso.

8 Tu hai pur detto, udendolo io, ed io ho intesa la voce delle parole:

9 Io *son* puro, senza misfatto: [m] io *son* netto, e non v'è iniquità in me.

10 Ecco, egli trova dell' occasioni contro a me: egli mi reputa per suo nemico: [n]

11 Egli ha messi i miei piedi nei ceppi, [o] egli spia tutti i miei sentieri.

12 Ecco, *in* questo tu non sei stato giusto: io ti risponderò: perciocchè Iddio è vie maggior dell' uomo.

13 Perchè hai tu conteso con lui? poichè egli non *μ* dichiara nessuna delle sue ragioni.

14 *Egli è ben vero*, che *talora* Iddio parla una volta, e due, *a* π *chi* non vi ha atteso.

15 In sogno, *in* vision notturna, quando il più profondo sonno cade in sugli uomini, quando essi son tutti sonnacchiosi sopra i *lor* letti:

16 Allora egli apre loro l'orecchio, e suggella la lor correzione; *φ*

17 Per storre l'uomo dall' opere *sue*, e per far che la superbia dell' uomo non apparisca più;

A. C. cir. 1800.

a Sal. 107. 17, 18.

β Ebr. *ai distruttori.*

γ interprete, o, *messano.*

b Es. 32. 30.

c Ga. 1. 10.

d conciossiachè *colui.*

ζ fra poco mi torrà via.

f Sal. 51. 13, 15. Is. 38. 9.

θ e ciò non mi ha punto giovato.

d Sal. 12. 2, 3.

e Sal. 51. 10, 14.

λ Così Iddio *riscoterà l'anima sua che non passi nella fossa, e la vita sua vedrà*, etc.

g Is. 38. 17.

h Sal. 56. 13.

i cap. 9. 32.

l cap. 9. 34.

m cap. 10. 7. 16. 17. 23. 1. 12. 27.5,6.

n cap. 16. 9. 19. 11.

o cap. 13. 27. 14. 16.

p cap. 6. 30. 12. 11.

μ non risponde a nessuna parola dell' uomo.

π e pur l'uomo *non v'attende.*

q cap. 27. 2.

ρ Sono reputato mentitore, intorno alla, etc.; o, *nonostante la*, etc.

r cap. 6. 4. 16. 13.

s cap. 9. 17.

σ che essendo *simile a Iob, bee*, etc.

φ istruzione.

18 Per iscampar l'anima sua dalla fossa, e far che la sua vita non passi per la spada.

19 Ma *talora altresì* l'uomo è gastigato con dolori sopra il suo letto, e tutte le sue ossa di grave *malattia*: [a]

20 E la sua vita gli fa abominare il cibo, e l'anima sua la vivanda desiderabile:

21 La sua carne è consumata, talchè non apparisce più: e le sue ossa, *che prima* non si vedevano, spuntano fuori:

22 E l'anima sua s'accosta alla fossa, e la vita sua ai *mali* mortali. *β*

23 Ma, se *allora* v' è appresso di lui alcun messo, un parlatore, *γ* uno d'infra mille, per dichiarare all' uomo il suo dovere:

24 *Iddio* gli farà *grazia*, e dirà, Riscuotilo, che non scenda alla fossa: io ho trovato il riscatto. [b]

25 La sua carne diventerà morbida, più che *non è* in fanciullezza: egli ritornerà ai dì della sua giovanezza.

26 Egli supplicherà a Dio, ed egli gli sarà placato, e *gli* farà veder la sua faccia con giubilo, [c] e renderà all' uomo la sua giustizia.

27 Ed esso *poi* si volgerà verso gli uomini: [f] e dirà, Io avea peccato, ed avea pervertita la dirittura, e non mi è stato ricompensato. *θ*

28 *Iddio* ha riscossa l'anima *λ* mia, che non è passata nella fossa, e la vita mia vede la luce.

29 Ecco, Iddio opera tutte queste cose, due e tre volte inverso l'uomo:

30 Per ritrarre l'anima sua dalla fossa, [g] acciocchè sia alluminata della luce dei viventi. [h]

31 Attendi, o Iob, ascoltami: taci, ed io parlerò.

32 Se tu hai alcuna cosa a dire, rispondimi: parla, perciocchè io desidero giustificarti.

33 Se nò, ascoltami tu: taci, ed io t'insegnerò la sapienza.

CAP. XXXIV.

Elihu richiamata l'attenzione 5 *esamina gli altri capi di ragionamenti di Iob, cioè d'essere stato afflitto senza ragione,* 9 *e di non esservi vantaggio a servire a Dio, quando agisce a suo beneplacito senza riguardare alle opere.* 10 *Elihu sostiene la giustizia di Dio* 10 *esercitata su tutti con rettitudine,* 31 *esorta Iob a ricorrere alla misericordia di Dio, senza fidarsi della coscienza che può ingannare,* 36 *e prega Dio che di ciò lo renda capace.*

ED Elihu proseguì a parlare: e disse,

2 *Voi* savi, udite i miei ragionamenti: e *voi* intendenti, porgetemi l'orecchio.

3 Perciocchè l'orecchio esamina i ragionamenti, come il palato assapora ciò che si dee mangiare. [p]

4 Proponiamoci la dirittura, giudichiamo fra noi che cosa *sia* bene.

5 Poichè Iob ha detto, Io son giusto: Iddio mi ha tolta la mia ragione. [q]

6 Mentirei *ρ* io intorno alla mia ragione? la saetta, [r] con la quale son ferito, è dolorosissima, senza *che vi sia* misfatto *in me*. [s]

7 Quale è l'uomo simile *σ* a Iob, *che* bee lo scherno come acqua?

8 E *che* cammina in compagnia con gli operatori d'iniquità, e va con gli uomini empi?

9 Perciocchè egli ha detto, L'uomo non

Digitized by Google

fa niun guadagno a rendersi grato a Dio.*a*

10 Perciò, uomini di senno, ascoltatemi: tolga Iddio che *vi* sia empietà in Dio, o perversità nell'Onnipotente.

11 Perciocchè egli rende all'uomo *secondo* l'opera sua, e fa trovare a ciascuno secondo la sua via.

12 Sì veramente, Iddio non opera empiamente, e l'Onnipotente non perverte la ragione.

13 Chi gli ha commesso il governo della terra? e chi *gli* ha imposta *la cura del* mondo tutto intiero?

14 Se egli ponesse mente all'uomo, egli ritrarrebbe a se il suo alito, ed il suo soffio:*b*

15 Ogni carne insieme trapasserebbe, e l'uomo ritornerebbe nella polvere.

16 Se pur *tu hai* del senno, ascolta questo: porgi l'orecchio alla voce dei miei ragionamenti.

17 Davvero, colui che odia la dirittura signoreggerebbe egli?*c* e condannerai tu colui che è sommamente giusto?

18 Direbbesi egli ad un re, Scellerato? ed ai principi, Empio?

19 *Quanto meno a colui* che non ha riguardo alla qualità dei principi ed *appo cui* non è riconosciuto il possente, per essere antiposto al povero:*e* perchè essi tutti *sono* opera delle sue mani.*f*

20 Essi muoiono in un momento, e a mezza notte *tutto* un popolo è conquassato, e perisce: ed il potente è tolto via senza *opera di* mani.

21 Perciocchè gli occhi suoi *son* sopra le vie dell'uomo, ed egli vede tutti i passi d'esso.*g*

22 Non *v'è* oscurità, nè ombra di morte alcuna,*h* ove si possan nascondere gli operatori d'iniquità.

23 Perciocchè non *abbisogna che Iddio* del continuo ponga mente all'uomo,*i* acciocchè esso venga in giudicio davanti a lui.

24 Egli fiacca i possenti senza investigazione,*π* e ne costituisce altri in luogo loro.

25 Perciò, conoscendo egli l'opere loro, *li* sovverte di*ρ* notte, e son fiaccati.

26 Egli li sbatte come empi, in luogo di molti spettatori:

27 Perciocchè si son rivolti indietro da lui, e non hanno considerate alcune delle sue vie:*σ*

28 Facendo pervenire infino*φ* a lui il grido del povero, e facendogli udire il strido degli afflitti.

29 Se egli rimanda*ψ* in pace, chi *β* condannerà?*n* e *se* nasconde la sua faccia,*o* chi lo riguarderà? o sia una nazione *intiera*, od un uomo *solo:*

30 Acciocchè l'uomo profano non regni *più*, e che il popolo non *sia più tenuto* nei lacci.

31 Certo *conviene* dire a Dio, Io*p* ho portato *la mia pena*, io non mi corromperò *più*.

32 *Se v'è alcuna cosa* oltre a ciò che io veggo mostrame*la:* se io ho operato perversamente, io non continuerò più.

33 Ne farà egli*γ* la retribuzione secondo te? poichè tu hai rifiutata *la sua ragione*, tu devi eleggerne *un' altra*, non già io: di pure ciò che tu sai.

34 Gli uomini di senno diranno meco, e l'uomo savio m'acconsentirà:

35 Che Iob non parla con conoscimento, *q* e che le sue parole non sono con intendimento.

*A.C. cir.*1800.

a cap. 9. 22, 23.

β Opadre mio, sia per Iob provato, etc.

γ Perciocchè egli aggiugne.

δ si batte.

ζ multiplica.

b Sal. 104. 29.

θ è più diquella di Dio?

λ Conciossiachè tu dici.

c cap. 34. 9.

d cap. 8. 3. 2 Sa. 23. 3.

e 1 Pi. 1. 17.

f cap. 31. 15.

g 2 Cr. 16. 9. Pr. 5. 21. 15. 3. Ier. 32. 19.

h Sal. 139. 12. Amos 9. 2, 3. Eb. 4. 13.

μ Perciocchè Iddio *non ha* più *riguardo al-l'uomo, quando esso è per venire in*, etc.

π incomprensibilmente.

ρ volge sopra loro *la notte*, e, etc.

σ In. 1. 15. Gio. 9. 31.

σ la tua causa.

l Sal. 28. 5.

φ Acciocchè faccia venire sopra loro il grido del povero: conciossiachè *egli ode io*, etc.

m cap. 11. 6.

χ della moltitudine dei tuoi peccati molto innanzi.

ψ da pace.

β farà turbamento?

n Ro. 8. 31..34.

o Sal. 143. 7.

p Da. 9. 7..14.

γ Vorresti tu che egli il facesse la retribuzione di ciò che è proceduto *da te? Se pur tu rifiuti l'uno, ed elegga l'altro, non* farei *già io: di pure ciò che tu sai.*

q cap. 38. 2.

36 Il *β* mio desiderio è che Iob sia provato infino all'ultimo, per cagion delle sue repliche, simili a quelle degli uomini iniqui.

37 Perciocchè*γ altrimenti* egli aggiugnerà misfatto al suo peccato, si batterà *δ* a palme fra noi, e multiplicherà *ζ* le parole sue contro a Dio.

CAP. XXXV.

Elihu prosegue i suoi ragionamenti, 5 *dice che Dio non ha bisogno di litigar con Iob,* 9 *ma che è bene ricorrere a lui nelle avversità, senza tormentarsi con pianti, come gli infedeli ed anche come le bestie.*

ED Elihu proseguì il suo ragionamento: e disse,

2 Hai tu stimato che questo *convenga* alla ragione, *che* tu hai detto, La mia giustizia è da Dio:*θ*

3 Di*λ* dire, Che mi gioverà ella?*a* che profitto ne avrò più che del mio peccato?

4 Io ti risponderò, ed ai tuoi compagni teco.

5 Riguarda i cieli, e vedi: e mira le nuvole, quanto sono più alte di te.

6 Se tu pecchi, che cosa opererai tu contro a lui? e *se* i tuoi misfatti son multiplicati, che gli farai tu?

7 Se tu sei giusto, che cosa gli darai? ovvero che prenderà egli dalla tua mano?

8 *Come* la tua malvagità *può nuocer solo* ad un uomo simile a te, *così* anche la tua giustizia *non può giovare* se non ad un figliuol d'uomo.

9 Gli oppressati gridano per la grandezza *dell' oppressione*, e danno alte strida per la violenza dei grandi:

10 Ma niuno dice, Ove è Iddio, mio fattore, il quale dà materia da cantar di notte?

11 Il qual ci ammaestra sopra le bestie della terra, e ci rende savi sopra gli uccelli del cielo.

12 Quivi *adunque* gridano, ed egli non *li* esaudisce, a cagione della superbia dei malvagi.

13 Certamente Iddio non esaudisce la vanità,*ι* e l'Onnipotente non la riguarda.

14 Quanto meno *esaudirà egli te*, che dici che tu nol riguardi? *pure* il *σ* giudicio è davanti a lui, però aspettalo.

15 Certo ora *quello* che l'ira sua ti ha imposto per gastigo è *come* nulla:*m* ed egli non ha preso conoscenza del *suo χ* peccato gravemente.

16 Iob adunque indarno apre la sua bocca, ed accumula parole senza conoscimento.

CAP. XXXVI.

Elihu dichiara che la potenza di Dio è unita a sapienza e giustizia 6, 13 *per punire gli empi, e favorire i buoni, i quali gastiga per correggerli e li libera se si convertono;* 16 *il che sarebbe avvenuto a Iob, se avesse seguita questa via* 17 *invece di litigar con Dio,* 20 *e bramar la morte,* 20 *e lo esorta a render gloria a Dio infinito, e incomprensibile.*

ED Elihu proseguì: e disse,

2 Aspettami un poco, ed io ti mostrerò che *vi sono* ancora *altri* ragionamenti per Iddio.

3 Io prenderò il mio discorso da lungi, ed attribuirò giustizia al mio Fattore.

4 Perciocchè invero il mio parlare non è *con* menzogna: *tu hai* appresso di te *uno che* è intiero nelle *sue* opinioni.

Digitized by Google

5 Ecco, Iddio è potente, *ma* non però disdegna *alcuno:* potente, e perfetto in sapienza. *β*

6 Egli non lascia viver l'empio, e fa ragione agli affiitti.

7 Egli non rimove gli occhi suoi d'addosso ai giusti: [a] anzi *li fa sedere* sopra il trono con i re: [b] egli *ve* li fa sedere in perpetuo: onde sono esaltati.

8 E se pur son messi nei ceppi, e son prigioni nei legami dell' affiizione: [c]

9 Egli dichiara loro i lor fatti, e *γ* come i lor misfatti sono accresciuti.

10 Ovvero, *δ* apre loro l'orecchio, per *far loro ricevere* correzione: e dice *loro* che si convertano dall' iniquità.

11 Se ubbidiscono, e *gli* servono, finiscono i giorni loro in beni, e gli anni loro in diletti:

12 Ma, se non ubbidiscono, passano per la spada, e muoiono per mancamento d'intendimento.

13 Ma i profani di cuore accrescono l'ira, e non gridano, quando egli li mette nei legami.

14 La lor persona morrà in giovanezza, [d] e la lor vita fra i cinedi.

15 Ma egli libera gli affiitti nella loro affiizione, ed apre loro l'orecchio nell' oppressione.

16 Ancora te avrebbe egli ritratto dall'affiizione, *e messo in* luogo largo, [λ] *fuor* d'ogni distretta: e la provisione della tua mensa [ι] sarebbe ripiena di vivande grasse.

17 Ma *se* tu vieni al colmo del giudicio d'un empio: il giudicio, e la giustizia, ti seguiranno da vicino. [λ]

18 Perciocchè *egli è* in ira, *guarda* che talora egli non t'atterri con battiture: e che niun riscampare, [m] benchè grande, non ti possa scampare.

19 Farà egli alcuna stima delle tue ricchezze? *egli* non *farà stima* dell' oro, nè di tutta la *tua* gran potenza.

20 Non desiderar quella notte, nella quale i popoli periscono nel suo luogo. *μ*

21 Guardati che tu non ti rivolga alla vanità: poichè *π* tu hai eletta quella invece dell' affiizione.

22 Ecco, Iddio è eccelso nella sua potenza: chi è il dottore simile *σ* a lui?

23 Chi gli ha ordinato come egli dee procedere? e chi *gli* può dire, Tu hai operato perversamente?

24 Ricordati di magnificar l'opere sue, le quali *gli* uomini contemplano. *φ*

25 Ogni uomo le vede, e gli uomini *le* mirano da lungi.

26 Ecco, Iddio è grande, e noi nol possiamo conoscere; e il numero dei suoi anni è infinito. *ϙ*

27 Perciocchè egli attrae *in alto* le gocce dell' acque: *ed altresì*, al *levar della* sua nuvola, quelle versano la pioggia: *ρ*

28 La qual le nuvole stillano, *e* gocciolano in sugli uomini copiosamente.

29 Oltre a ciò potrà *alcuno* intender le distese delle nubi, *ed* i rimbombanti scoppi del suo tabernacolo?

30 Ecco, egli spande sopra *ψ* esso la sua luce, *e* copre le radici del mare.

31 Perciocchè, per queste cose egli giudica i popoli, [ι] *ed altresì* dona il cibo abbondevolmente. [ω]

32 Egli nasconde la fiamma nelle palme delle *sue* mani, e le ordina *γ* quello che dee incontrare.

33 Il suo tuono lo annunzia; il bestiame parimente *annunzia* quando egli è per sorgere *in tempesta.*

*A.C. cir.*1800

β Ebr. *cuore.* cap. 9. 4.
a Sal. 33. 18. 34. 15.
b Sal. 113. 8.
c Sal. 107. 10.
γ ed i lor misfatti; conciosiachè si sono inurberbiti.
δ Ed egli apre, etc. cap 33. 16.
d Sal. 20. 3. 68. 33.
e cap. 5. 9.
f Sal. 107. 16.
g Sal. 55. 23.
ζ Ebr. *suggella la mano d'ogni uomo.*
h Sal. 31. 8.
i Sal. 23. 5.
l cap. 38. 29. Sal. 147. 17.
θ La serenità eziandio dissipa le nubi, e, etc.
λ Ebr. *si sotterranno.*
m Sal. 49. 8. Pr. 11. 4.
n Sal. 148. 8.
o cap. 36. 31.
μ perisconо a fondo.
π per l'affiizione tu hai eletto quello.
ρ luce.
σ convenevole a lui? Is. 40. 13. Ro. 11. 34. 1 Co. 2. 16.
φ celebrano. Sal. 111. 2. 8.
χ acqueta l'austro in sulla terra.
p Is. 40. 22. 44. 24.
q Sal. 102. 24.
r Sal. 147. 8.
ψ intorno a se.
s Sal. 18. 12. 14. 104. 2.
β E *che dal settentrione è venuta.*
t cap. 37. 13.
u Fa. 14. 17.
γ da comandamento contro al-l'avversario.
v 1 Ti. 6. 16.
z cap. 12. 13. 16.
δ Egli le dichiara la sua volontà, se dee incontrar *bestiame, ovvero anche* cader *sopra alcuna pianta.*
a La. 3. 33.
ζ non risponderà ad alcuno.

CAP. XXXVII.

Elihu per lo spavento dei tuoni e dei lampi, 6 e per tutti gli effetti della potenza giustizia, e bontà di Dio, richiama Iob ad adorarlo e a confessare l'ignoranza e la temerità umana.

IL cuor mi trema eziandio di questo, e si move dal luogo suo.

2 Udite pure il suo tremendo tuono, ed il mormorar *che* esce della sua bocca.

3 Egli lo lancia sotto tutti i cieli, e la sua fiamma sopra le estremità della terra:

4 Dopo la quale rugge il tuono: egli tuona con la voce [d] della sua altezza, e non indugia quelle cose, dopochè la sua voce è stata udita.

5 Iddio tuona maravigliosamente con la sua voce: egli fa cose tanto grandi, che noi non possiam comprenderle. [e]

6 Perciocchè egli dice alla neve, [f] Cadi in sulla terra: *e parimente* al nembo della pioggia, al nembo delle sue forti piogge.

7 Egli rinchiude *ζ* ogni uomo in casa, acciocchè tutti gli uomini che egli ha fatti riconoscano *le sue opere.*

8 E le fiere se n'entrano nei *lor* nascondimenti, e dimorano nei lor ricetti.

9 La tempesta viene dall'Austro, ed il freddo dal Settentrione.

10 Iddio, col suo soffio, produce il ghiaccio, [ι] e fa che la larghezza dell' acque sia ristretta.

11 Egli carica *θ* eziandio la nuvola d'umidità, e dissipa le nubi *da cui procede* la sua fiamma.

12 Ed esse si rivolgono in *molti* giri, secondo gli ordini suoi intorno a ciò che hanno a fare, secondo tutto quello che egli comanda loro *di fare* in sulla faccia del mondo, nella terra: [m]

13 Facendole venire, o per gastigo, o per la sua terra, o per alcun beneficio. [o]

14 Porgi l'orecchio a questo, o Iob: fermati, e considera le maraviglie di Dio.

15 Sai tu, come Iddio dispone d'esse, e *come* egli fa risplender la fiamma *ρ* della sua nuvola?

16 Intendi tu come le nuvole son bilanciate? *conosci tu* le maraviglie di colui che è perfetto in ogni scienza?

17 Come i tuoi vestimenti *son* caldi, quando egli acqueta la terra *χ* per l'austro?

18 Hai tu con lui distesi [p] i cieli, *i quali son* sodi, come uno specchio di metallo?

19 Insegnaci ciò che noi gli diremo: *poichè*, per cagion delle *nostre* tenebre, noi non possiamo *bene* ordinare *i nostri ragionamenti.*

20 Gli sarebbe egli rapportato quando io avessi parlato? se *vi fosse* alcuno *che* ne parlasse, certo egli sarebbe abissato.

21 Ecco pure, *gli uomini* non possono riguardare il sole, *quando* egli risplende nel cielo, dopochè il vento è passato, e l'ha spazzato:

22 Dal settentrione viene *β* la dorata serenità: *or* Iddio *ha* intorno a se una tremenda maestà.

23 *Egli è* l'Onnipotente, noi non possiam trovarlo: [r] *egli è* grande in forza, ed in giudicio, [s] ed in grandezza di giustizia: egli non oppressa [a] *alcuno:* *ζ*

Digitized by Google

24 Perciò gli uomini lo temono: alcun uomo, β benchè savio di cuore, non può vederlo.

CAP. XXXVIII.

Il Signore apparisce e riprende la temerità di Iob per avere impreso a litigar con lui, 4 che come sol creatore, conservatore, e rettore dell'universo, l'uomo non può, nè deve contrastare la sua providenza.

ALLORA il Signore rispose a Iob dal turbo: e disse,

2 Chi è costui, che oscura il consiglio con ragionamenti senza scienza?[a]

3 Deh, cigniti i lombi come un valente uomo, ed io ti farò delle domande, e tu insegnami.

4 Ove eri, quando io fondava la terra?[a] dichiaralo, se hai conoscimento, ed intelletto.

5 Chi ha disposte le misure d'essa, se tu il sai? ovvero, chi ha steso il regolo sopra essa?

6 Sopra che sono state fondate le sue basi? ovvero, chi pose la sua pietra angolare?

7 Quando le stelle della mattina cantavano tutte insieme, e tutti i figliuoli di Dio giubilavano?

8 E *chi* rinchiuse il mare con porte, quando fu tratto fuori, *ed* uscì della matrice?

9 Quando io posi le nuvole per suo vestimento, e la caligine per sue fasce?

10 E determinai sopra esso il mio statuto, ε e *gli* posi *attorno* sbarre, e porte:

11 E dissi, Tu verrai fin quà, e non passerai più innanzi: e qui si fermerà l'alterezza delle tue onde.

12 Hai tu, da che tu sei in vita, comandato alla mattina? ed hai tu mostrato all'alba il suo luogo?

13 Per occupar l'estremità della terra, e *far che* gli empi se ne dileguino?

14 *E far che la terra* si muti *in diverse forme*, come argilla stampata: e che quelle s'appresentino *alla vista* come un vestimento?

15 E che agli empi sia π divietata la lor luce, e che il braccio altiero sia rotto?[t]

16 Sei tu entrato infino ai gorghi del mare, e sei tu passeggiato nel fondo dell'abisso?

17 Le porte della morte ti sono elleno scoperte, ed hai tu vedute le porte dell'ombra della morte?

18 Hai tu compresa la larghezza della terra? dichiaralo, se tu la conosci tutta.

19 Quale è la via *del luogo ove* dimora la luce? ed ove è il luogo delle tenebre?

20 Acciocchè tu vada a prendere ciascuna d'esse, *e la meni* al termine *del* suo *corso*, e conosca i sentieri della sua casa?

21 Sì, tu lo sai: perciocchè allora nascesti, ed il numero dei tuoi giorni è grande.

22 Sei tu entrato dentro ai tesori della neve, ed hai tu vedute le conserve della gragnuola,

23 La quale io riserbo per lo tempo del σ nemico, per lo giorno dell'incontro, e della battaglia?[o]

24 Per qual via si sparte la luce, χ ed il vento orientale si spande egli in sulla terra?

25 Chi ha fatti dei condotti alla piena dell'acque, e delle vie ai lampi dei tuoni:

26 Per far piovere[p] in sulla terra, *ove* non è niuno: *ed in sul* deserto, nel quale non *abita* uomo alcuno:

A. C. cir. 1800.

β egli non riguarda alcuno savio di cuore.

1 Co. 1. 26.

[a] Sal. 107. 35.

[b] cap. 37. 10.

[γ] *e divengano come una pietra.*

[δ] *le delizie.*

[c] cap. 34. 35. 35. 16. 42. 3.

[ζ] *l'attrazioni.*

[d] cap. 9. 9. Amos 5. 8.

[θ] *settentrionali*; Ebr. *mazzarot.*

[λ] Ebr. *ais.*

[e] Pr. 8. 22. 30.

[f] Ier. 31. 35, 36.

[μ] *posa.*

[g] cap. 26. 10. Sal. 104. 9. Ier. 5. 22.

[h] Sal. 104. 21.

[i] Sal. 147. 9. Mat. 6. 26.

[π] *la luce di queste cose sia divietata agli empi.*

[l] Sal. 10. 15.

[ρ] *per le biade.*

[m] Ier. 2. 24. Hos. 8. 9.

[n] cap. 24. 5.

[σ] *della distretta.*

[ϕ] *L'orige.* De. 33. 17. Sal. 92. 10.

[o] Ez. 9. 18, 24. Ios. 10. 11. Is. 30. 30. Ap. 16. 21.

[χ] *fiamma.*

[p] Sal. 147. 8. Ier. 14. 22.

27 Per satollare il luogo desolato, e deserto;[q] e per farvi germogliar l'erba pullulante?

28 La pioggia ha ella un padre? ovvero, chi ha generate le stille della rugiada?

29 Del cui ventre è uscito il ghiaccio?[b] e chi ha generata la brina del cielo?

30 Chi fa che l'acque si nascondano come *sotto* γ una pietra; e che la superficie dell'abisso si rapprenda?

31 Puoi tu legare il vincolo[δ] delle Gallinelle, ovvero scioglier le corde[ζ] dell'Orione?[d]

32 Puoi tu fare uscire i segni zodiacali[θ] al tempo loro, e condur fuori Arturo[λ] coi suoi figli?

33 Conosci tu gli ordini costituiti dei cieli?[f] hai tu stabilito il lor reggimento sopra la terra?

34 Puoi tu, alzando la tua voce alla nuvola, far che una piena d'acqua ti copra?

35 Puoi tu mandare i folgori, sì che vadano, e ti dicano, Eccoci?

36 Chi ha messa la sapienza nell'interior dell'uomo? ovvero, chi ha dato il senno alla mente d'esso?

37 Chi annovera le nuvole con sapienza? e chi versa[μ] i barili del cielo;

38 Dopochè la polvere è stata stemperata, come un metallo fuso; e le zolle si son rigiunte?

CAP. XXXIX.

Il Signore sviluppa gli stessi ragionamenti applicandoli alle sue providenze inverso gli animali; 34 ammonisce la presunzione di Iob, 36 la quale egli stesso riconosce con umiltà.

ANDRAI tu a cacciar preda per la leonessa?[h] e satolleral tu la brama dei leoncelli,

2 Quando s'appiattano nei *lor* ricetti, e giacciono nelle *lor* caverne, stando in guato?

3 Chi apparecchia al corvo il suo pasto,[i] quando i suoi figli gridano a Dio, e vagano per mancamento di cibo?

4 Sai tu il tempo che le camozze delle rocche figliano? hai tu osservato quando le cerve partoriscono?

5 Annoveri tu i mesi del termine della lor gravidanza, e sai tu il tempo che devono figliare?

6 Elle si chinano, fanno scoppiar fuori il lor feto, s'alleviano delle lor doglie.

7 I lor figli son gagliardi, crescono nella campagna,[ρ] escono fuori, e non ritornano *più* a quelle.

8 Chi ne ha mandato libero l'asino salvatico,[m] e chi ha sciolti i suoi legami?

9 A cui io ho ordinato il deserto per casa;[n] e per abitazioni, i luoghi salsuginosi.

10 Egli si beffa dello strepito della città; egli non ode gli schiamazzi del sollecitator dell'opere.

11 I monti, che egli va spiando, *sono* il suo pasco; ed egli va ricercando qualunque verdura.

12 Il liocorno[ϕ] ti vorrà egli servire? si rimarrà egli presso alla tua mangiatoia?

13 Legherai tu il liocorno con la sua fune, *per farlo arare* al solco? erpicherà egli le valli dietro a te?

14 Ti fiderai tu in lui, perchè la sua forza è grande? e gli rimetterai tu il tuo lavoro?

15 Ti fiderai tu in lui che egli ti renda

Digitized by Google

la *ricolta della* tua sementa, e che egli te l'accolga nella tua aia?

16 L'ali dello struzzo esultano; ma le *sue* penne, e la piuma *son elleno* pietose?

17 Perciocchè egli abbandona le sue uova in sulla terra, e le lascia scaldare in sulla polvere.

18 Ed egli dimentica che il piè *d'alcuno* le schiaccerà, ovvero che le fiere della campagna le calpesteranno.

19 Egli è spietato inverso i suoi figli, come *se* non *fosser* suoi: [c] indarno è la sua fatica, *egli è* senza tema:

20 Perciocchè Iddio l' ha privo di senno, e non l' ha fatto partecipe d' intendimento.

21 Quando egli si solleva in alto, egli si beffa del cavallo, e di colui che lo cavalca.

22 Hai tu data la forza al cavallo? hai tu adorna [θ] la sua gola di fremito?

23 Lo fai tu saltare come una locusta? il suo magnifico nitrire è spaventevole.

24 Egli raspa nella valle, si rallegra della *sua* forza, esce ad incontrar l'armi. [d]

25 Egli si beffa della paura, e non si spaventa, e non si volge indietro per la spada.

26 Il turcasso, e la folgorante lancia, e lo spuntone gli risuonano addosso.

27 D'impazienza, e di stizza, *pare che egli voglia* trangugiar la terra: e non può [λ] credere che *sia* il suon della tromba.

28 Come prima la tromba ha sonato, egli dice, Aha, Aha: da lontano annasa la battaglia, lo schiamazzo dei capitani, e le grida.

29 Lo sparviere vola egli, spiega egli l'ale sue verso il mezzodì, per il tuo senno?

30 L'aquila si leva ella ad alto per lo tuo comandamento? e *fai tu* che ella faccia il suo nido in luoghi elevati? [e]

31 Ella dimora e si ripara nelle rupi, nelle punte delle rocche, ed in luoghi inaccessibili.

32 Di là ella spia il pasto, gli occhi suoi mirano da lontano.

33 I suoi aquilini ancora sorbiscono il sangue, e dove sono corpi morti, quivi ella si ritrova. [f]

34 Poi il Signore parlò a Iob: e disse,

35 Colui che litiga con l'Onnipotente *lo* correggerà egli? [h] colui che arguisce Iddio risponda a questo.

36 E Iob rispose al Signore: e disse,

37 Ecco, io sono avvilito, [i] che ti risponderei io? io metto la mia mano in sulla bocca. [l]

38 Io ho parlato una volta, ma non repliche rò più: anzi due, ma non continuerò più.

CAP. XL.

Il Signore rimprovera la vanità di Iob nel contendere con lui per ragioni, o per forza; 5 e gli dimostra la sua piccolezza e debolezza tanto dirimpetto all'uomo violento del mondo, 10 *quanto dirimpetto ad un animale terrestre.*

ED il Signore parlò di nuovo a Iob dal turbo: [p] e disse,

2 Cingiti ora i lombi, come un valente uomo: io ti farò delle domande, e tu insegnami.

3 Annullerai tu pure il mio giudicio, e mi condannerai tu per giustificarti?

4 Hai tu un braccio simile a quello di Dio? o tuoni tu con la voce come egli? [q]

5 Adornati pur di magnificenza, e d'altezza: [a] vestiti di maestà, e di gloria.

6 Spandi i furori dell' ira tua, e riguarda ogni altiero, ed abbassalo:

7 Riguarda ogni altiero, ed atterralo: [b] e trita gli empi, e sprofondali:

8 Nascondili tutti nella polvere, *e* tura loro la faccia in grotte; [β]

9 Allora anche io ti darò questa lode, che la tua destra ti può salvare.

10 Ecco l'ippopotamo, [γ] il quale io ho fatto teco: egli mangia l'erba come il bue.

11 Ecco, la sua forza è nei lombi, e la sua possa nei muscoli [δ] del suo ventre.

12 Egli rizza la sua coda come un cedro: ed i nervi delle sue cosce [ζ] sono intralciati.

13 Le sue ossa *son come* sbarre di rame, come mazze di ferro.

14 Egli è la principale dell' opere di Dio: colui che l'ha fatto gli ha recato la sua spada.

15 Perchè i monti gli producono il pasco, tutte le bestie della campagna vi scherzano.

16 Egli giace sotto gli alberi ombrosi, in ricetti di canne, e di paludi.

17 Gli alberi ombrosi lo coprono *con* l'ombra loro: i salci dei torrenti l'intorniano.

18 Ecco *se* un fiume trabocca non sbigottisce: egli è sicuro, quando *fosse che* il Giordano scoppiasse sopra la sua bocca.

19 Prenderallo *alcuno* alla sua vista? forera*gli* egli il naso, per *mettervi* dei lacci?

CAP. XLI.

Il Signore fa vedere a Iob la sua impotenza anche dirimpetto ad un animale marino.

TRARRAI tu fuori il leviatan [μ] con l'amo, o con una fune che tu gli avrai calata sotto alla lingua?

2 Gli metterai tu un uncino al muso? [ε] gli forerai tu le mascelle con una spina?

3 Userà egli molti preghi teco? ti parlerà egli con lusinghe?

4 Patteggerà egli teco, che tu lo prenda per servo in perpetuo?

5 Scherzerai tu con lui, come con un uccello? e lo legherai tu *con un filo, per darlo* alle tue fanciulle?

6 I compagni ne faranno essi un convito? lo spartiranno essi fra i mercatanti?

7 Gli empierai tu la pelle di roncigli, e la testa di raffi da pescare?

8 Pongli pur la mano addosso, tu non ricorderai mai più la guerra.

9 Ecco, la speranza di *pigliarlo* è fallace: anzi *l'uomo* non sarà egli atterrato, *solo* a vederlo?

10 Non *v'*è alcuno *così* feroce, che ardisca risvegliarlo: [m] e chi potrà presentarsi davanti a me?

11 Chi mi ha prevenuto *in darmi cosa alcuna*, ed io gliela renderò? [n] *quello che* è sotto tutti i cieli è mio. [o]

12 Io non tacerò le membra di quello, nè ciò che è delle *sue* forze, nè la grazia della sua disposizione.

13 Chi scoprirà il disopra della sua coverta? chi s'accosterà [π] all' accoppiatura delle sue mascelle?

14 Chi aprirà gli usci del suo muso? lo spavento è d'intorno ai suoi denti.

15 I *suoi* forti scudi *sono* una cosa superba: *son* serrati strettamente *come con* un suggello.

A.C. cir. 1800.

a Sal. 93. 1. 104. 1.

b Es. 18. 11. Is. 2. 12. Da. 4. 37.

β luoghi nascosti.

γ Ebr. *behemot.*

c La. 4. 3.

δ nel bellico.

ζ dei suoi testicoli.

θ adorno il suo collo di tremola chioma?

d Ier. 8. 6.

λ può star fermo quando ha udito *il suono.*

μ il coccodrillo.

e Ier. 49. 16. Ab. 4.

f Ez. 29. 4.

g Mat. 24. 28. Lu. 17. 37.

h cap. 33. 13.

i cap. 42. 6. Sal. 51. 4.

l cap. 29. 9. Mi. 7. 16.

m cap. 3. 8.

n Ro. 11. 35.

o Es. 19. 5. De. 10. 14. Sal. 24. 1. 50. 12. 1 Co. 10. 26, 28.

p cap. 38. 1, etc.

π entrerà nel, etc.

q Sal. 29. 3, 4.

Digitized by Google

16 L'uno s'attiene all' altro, talchè il vento non può entrar per entro.

17 Sono attaccati gli uni agli altri, ed accoppiati insieme, e non possono spicarsi l'un dall' altro.

18 I suoi starnuti fanno sfavillar della luce, ed i suoi occhi *son* simili alle palpebre dell' alba.

19 Della sua gola escono fiaccole, scintille di fuoco ne sprizzano.

20 Delle sue nari esce un fumo, come d'una pignatta bollente, o *d*'una caldaia.

21 L'alito suo accende i carboni, e fiamma esce della sua bocca.

22 La possa alberga nel suo collo, e la *β* doglia tresca davanti a lui.

23 Le polpe della sua carne son compresse: egli ha *la carne* addosso soda, e non tremola punto.

24 Il cuor suo *è* sodo come una pietra, e massiccio come un pezzo della *macina* disotto.

25 I più forti, e valenti, hanno paura di lui, quando egli s'alza: e per cagion di spavento si smarriscono.

26 Nè la spada, nè l' asta, nè lo spuntone, nè la corazza, di chi l'aggiugnerà, non potrà durare.

27 Egli reputa il ferro per paglia, ed il rame per legno intarlato.

28 La saetta non lo farà fuggire: le pietre della frombola si mutano inverso lui in stoppia.

29 Le clave son da lui reputate stoppia: ed egli si beffa del vibrar dello spuntone.

30 *Egli ha* sotto di se dei testi pungenti: egli sterne sotto se degli aguti in sul pantano.

31 Egli fa bollire il profondo mare come una caldaia: egli rende il mare simile ad una composizione d'unguentaro.

32 Egli fa rilucere dietro a se un sentiero, *e* l'abisso pare canuto.

33 Non v'è alcuno *animale* in sulla terra, che gli possa essere assomigliato, che sia stato fatto *per esser* senza paura.

34 Egli riguarda ogni cosa eccelsa, *ed è* re sopra tutte *γ* le più fiere belve.

CAP. XLII.

Iob riconosce il suo errore, 6 e ne chiede perdono a Dio con pentimento. 7 Il Signore rimprovera Elifaz e i suoi compagni, 8 e comanda loro d'offrir sacrifici per le mani di Iob, 10 dopo la cui orazione Iddio è placato inverso essi tutti, 12 e rimette Iob in prospero stato, nel quale dura fino alla morte.

E Iob rispose al Signore: e disse,

2 Io so che tu puoi tutto; [i] é che cosa ninna, che tu abbia deliberata, non può essere impedita.

3 Chi è costui, che oscura il consiglio senza scienza? [m] Perciò, io ho dichiarata *la mia opinione*, ma io non intendeva *ciò che io diceva: son cose* maravigliose sopra la mia capacità, ed io non le posso comprendere. [a]

4 Deh, ascolta, ed io parlerò: ed io ti farò delle domande, e tu insegnami. [b]

5 Io avea con gli orecchi udito *parlar* di te: ma ora l'occhio mio ti ha veduto.

6 Perciò io riprovo *ciò che ho detto*, [c] e me *ne* pento in sulla polvere, ed in sulla cenere. [d]

7 ¶ Or, dopochè il Signore ebbe dette queste cose a Iob, egli disse ancora ad Elifaz Temanita, L'ira mia è accesa contro a te, e contro ai due tuoi compagni: perciocchè voi non m'avete parlato diritt*a*mente, come Iob, mio servitore.

8 Ora dunque, pigliatevi sette giovenchi, e sette montoni, [e] ed andate al mio servitore Iob, ed offerite olocausto per voi: e facia Iob, mio servitore, orazione per voi: [f] perciocchè certamente io avrò riguardo a lui, per non farvi portar la pena della *vostra* stoltizia: poichè voi non m' avete parlato diritt*a*mente, come Iob, mio servitore.

9 Ed Elifaz Temanita, e Bildad Suhita, e Sofar Naamatita, andarono, e fecero come il Signore avea lor detto. Ed il Signore esaudì Iob.

10 ¶ Ed il Signore trasse Iob della sua cattività, dopochè egli ebbe fatta orazione per i suoi amici: ed il Signore accrebbe a Iob al doppio tutto quello che egli avea avuto per l'addietro.

11 E tutti i suoi fratelli, e tutti le sue sorelle, e tutti i suoi conoscenti di prima, [g] vennero a lui, e mangiarono con lui in casa sua, e si condolsero con lui, e lo consolarono di tutto il male che il Signore avea fatto venir sopra lui: e ciascuno d'essi gli donò una pezza di moneta, ed un monile d'oro.

12 Ed il Signore benedisse lo stato ultimo di Iob, più che il primiero: [h] talchè egli ebbe quattordicimila pecore, e seimila cammelli, e mille paia di buoi, e mille asine. [i]

13 Ed ebbe sette figliuoli, e tre figliuole.

14 E pose nome alla prima Iemima, [δ] ed alla seconda Chesia, [ζ] ed alla terza Cheren-happuc. [θ]

15 E non si trovarono in tutto quel paese donne alcune belle come le figliuole di Iob: e lor padre diede loro eredità per mezzo i lor fratelli.

16 E, dopo queste cose, Iob visse centoquaranta anni, e vide i suoi figliuoli, od i figliuoli dei suoi figliuoli, *infino alla* quarta generazione.

17 Poi morì vecchio, e sazio di giorni. [n]

*A.C.cir.*1800.

a Sal. 131. 1. 139. 6.

b cap. 40. 2.

c cap. 39. 37. Is. 4. 10.

d Da. 9. 3. Mat. 11. 21.

β lo spavento.

e Nu. 23. 1.

f Is. 5. 16. 1 Gio. 5. 16.

g cap. 19. 13.

h cap. 8. 7. De. 8. 16. Is. 5. 11.

γ Ebr. *tutti i figliuoli della superbia.*

i cap. 1. 3.

δ c. *colomba.*

ζ c. *cassia aromatica.*

θ c. *corno, o, bussolo, di lizcio ad abbellire.*

l Gen. 18. 14. Is. 43. 13. Mat. 19. 26.

m cap. 38. 2, 3.

n cap. 5. 26.

Digitized by Google

SALMI.

SALMO I.

Salmo di dottrina; quale è la vera felicità di questa vita, e la corona in vita eterna riserbata per la grazia di Dio alla vera pietà; 4 e quale è l'infelicità presente ed eterna degli empi.

BEATO l'uomo che non è camminato nel consiglio degli empi,[a] e non s'[b] è fermato nella via dei peccatori, e non è seduto nella sedia degli schernitori.[c]

2 Anzi il cui diletto è nella Legge del Signore, e medita in essa giorno, e notte.[d]

3 Egli sarà come un albero piantato presso a ruscelli d'acque,[e] il qual rende il suo frutto nella sua stagione, e le cui frondi non appassano: e tutto quello che egli farà, prospererà.

4 Così non *saranno* già gli empi: anzi *saranno* come pula sospinta dal vento.[f]

5 Perciò gli empi non staranno ritti nel giudicio, [c] nè i peccatori nella raunanza dei giusti.

6 Perciocchè il Signore conosce la via dei giusti:[d] ma la via degli empi perirà.[m]

SALMO II.

Profezia dell'impresa del mondo contro il Regno di Cristo, 4 la quali saranno dissipate da Dio, 10 però sono esortati i re a rendergli ubbidienza.

PERCHÈ[n] tumultuano[o] le genti, e mormorano i popoli cose vane?

2 I re della terra si ritrovano, ed i principi consigliano insieme, contro al Signore, e contro al suo Unto:[r]

3 *Dicendo*, Rompiamo i lor legami, e gettiam via da noi le lor funi.

4 Colui che siede nei cieli *ne* riderà: il Signore si befferà di loro.[s]

5 Allora parlerà loro nella sua ira, e li renderà smarriti nel suo cruccio acceso:

6 *E dirà*, Pur nondimeno ho io consacrato il mio Re sopra Sion,[t] monte della mia Santità.

7 Io spiegherò il decreto: il Signore mi ha detto, Tu *sei* il mio Figliuolo:[u] oggi io ti ho generato.

8 Chiedimi, ed io ti darò *per* eredità le genti, ed i confini della terra *per* tua possessione.[v]

9 Tu le fiaccherai con una verga di ferro;[x] tu le triterai come un testo di vasellaio.

10 Ora dunque, o re, siate savi: giudici della terra, ricevete correzione.

11 Servite al Signore con timore,[e] e gioite con tremore.

12 Baciate il Figliuolo,[d] che talora egli non s'adiri, e che voi non periate *nella vostra* via, quando l'ira *β* sua si sarà pure un poco accesa. Beati tutti coloro che si confidano in lui.[f]

SALMO III.

Orazione di David con cui, insultato dai suoi nemici, 4 si fortifica nell'esperienza dell'aiuto, e della grazia di Dio, a cui prega perchè lo liberi.

Salmo di David, composto quando fuggì per cagion d'Absalom, suo figliuolo. 2 *Sam.* XV.

O Signore, in quanto gran numero sono i miei nemici! molti si levano contro a me.

2 Molti dicono dell'anima mia, Non v'è salute alcuna appo Iddio per lui.[b] Sela.

3 Ma, Signore, tu *sei* uno scudo d'intorno a me: *tu sei* la mia gloria, e quel che mi sollevi il capo.

4 Io ho colla mia voce gridato al Signore, ed egli mi ha risposto dal monte della sua Santità. Sela.

5 Io mi son coricato, ed ho dormito:[f] poi mi son risvegliato: perciocchè il Signore mi sostiene.

6 Io non temerei di migliaia di popolo, quando si fossero accampate contro a me d'ogni intorno.[h]

7 Levati, Signore: salvami, Dio mio: perciocchè tu hai percossa la mascella di tutti i miei nemici: tu hai rotti i denti degli empi.

8 Il salvare *appartiene* al Signore:[n] la tua benedizione è sopra il tuo popolo.[o] Sela.

SALMO IV.

Orazione con cui David raccomanda la sua ragione a Dio contro i suoi avversari 3 che esorta a ravvedersi, 7 e protesta d'avere la sua gioia e fiducia nella sola grazia di Dio.

Salmo di David, *dato* al Capo dei Musici, in su Neghinot.

QUANDO io gridi, rispondimi, o Dio della mia giustizia: quando io sono stato distretto, tu mi hai messo in largo: abbi pietà di me, ed esaudisci la mia orazione.

2 O uomini, infino a quando *sarà* la mia gloria in vituperio? *infino a quando* amerete vanità, *ed* andrete dietro a menzogna? Sela.

3 Or sappiate, che il Signore s'è eletto un pietoso: il Signore *m'* esaudirà, quando io griderò a lui.

4 Tremate, e non peccate: ragionate nel cuor vostro, sopra i vostri letti, e restate. Sela.

5 Sacrificate sacrifici di giustizia,[x] e confidatevi nel Signore.

6 Molti dicono, Chi ci farà veder del bene? O Signore, alza la luce del tuo volto sopra noi.[b]

7 Tu mi hai data maggiore allegrezza nel cuore, che *non hanno quelli* nel tempo *che* il lor frumento, ed il lor mosto è multiplicato.

8 Io mi coricherò in pace, ed *in pace* ancora dormirò:[z] perciocchè tu solo, Signore, mi fai abitare sicuramente.

SALMO V.

Orazione in cui David richiede d'essere esaudito nelle sue supplicazioni a Dio; 5 il quale nella sua giustizia, e nell'odio contro gli empi, 8 e

---

a Pr. 4.14,15.

b Sal. 71. 11.

c Ier. 15. 17.

d Ios. 1. 8. Sal. 119. 97.

e Ier. 17. 8.

f Sal. 4. 8. 127. 2. Pr. 3. 24.

g Iob 21. 18. Sal. 35. 5. Hos. 13. 3.

h Sal. 27. 1, etc.

i Iob 23. 10.

m Pr. 15. 9.

n Is. 43. 11. Ier. 3. 23. Hos. 13. 4. Iona 2. 9.

o Sal. 115. 13.

p Fa. 4. 25,26.

q Sal. 46. 6.

r Sal. 45. 7.

s Sal. 37. 13. 59. 8.

t Sal. 110. 2. Is. 24. 23.

u Fa. 13. 33. Eb. 1. 5. 5. 5.

v Sal. 22. 27. 72. 8.

x De. 33. 19.

a Ap. 2. 27. 19. 15.

b Nu. 6. 26.

c Eb. 12. 28.

d Gio. 5. 23.

β perciocchè l'ira sua si accenderà di subito.

e Sal. 3. 5.

f Sal. 34. 8. 84. 12. Pr. 16. 20. Is. 30. 18. Ier. 17. 7.

Digitized by Google

nell'accesso che gli dà alla sua grazia 9 *voglia dirigerlo:* 10 *e distrugga anche i suoi nemici,* 12 *e ne rallegri i fedeli.*

Salmo di Davìd, *dato* al Capo dei Musici in sù Neghilot.

PORGI l'orecchio alle mie parole, o Signore: intendi la mia meditazione.

2 Re mio, e Dio mio, attendi alla voce del mio grido: perciocchè io t'indirizzo la mia orazione.

3 Signore, ascolta da mattina la mia voce: da mattina io ti spiego *i miei desiî*, e sto aspettando.

4 Perciocchè tu non sei un Dio, che prenda piacere nell'empietà: [b] il malvagio non può dimorar teco.

5 Gl'insensati non possono comparir davanti agli occhi tuoi: [c] tu odii tutti gli operatori d'iniquità.

6 Tu farai perire tutti quelli, che parlano con menzogna: il Signore abomina l'uomo di sangue, [d] e di frode.

7 Ma io, per la grandezza della tua benignità, entrerò nella tua Casa, ed adorerò verso il Tempio della tua Santità, nel tuo timore.

8 Signore, guidami per la tua giustizia, per cagion dei miei insidiatori: addirizza davanti a me la tua via. [e]

9 Perciocchè nella bocca loro non v'è drittura alcuna: l'interior loro *non è altro che* malizie: la lor gola è un sepolcro aperto, [f] lusingano colla lor lingua.

10 Condannali, o Dio: scadano dai lor consigli: scacciali per la moltitudine dei lor misfatti: perciocchè si son ribellati contro a te.

11 E rallegrinsi tutti quelli, che si confidano in te, [g] e cantino in eterno, e sii lor protettore: e festeggino in te quelli, che amano il tuo Nome.

12 Perciocchè tu, Signore, benedirai il giusto: tu lo intornierai di benevolenza, come d'uno scudo.

SALMO VI.

Orazione di Davìd afflitto da Dio, e ottraggiato dai nemici, per ottenere pietà e liberazione da Dio: 9 *ed assicurato per fede d'essere esaudito si gloria contro i suoi avversari.*

Salmo di Davìd, *dato* al Capo dei Musici, in Neghinot, sopra Seminit. [β]

SIGNORE, non correggermi nella tua ira, [γ] e non gastigarmi nel tuo cruccio.

2 Abbi pietà di me, o Signore: perciocchè io *son* tutto fiacco: sanami, Signore: perciocchè le mie ossa [a] son tutte smarrite.

3 L'anima mia eziandio è grandemente smarrita: e tu, Signore, infino a quando?

4 Rivolgiti, o Signore: riscuoti l'anima mia: salvami, per amor della tua benignità.

5 Perciocchè nella morte non v'è memoria di te: [b] chi ti celebrerà nel sepolcro?

6 Io mi affanno nei miei sospiri: io allago tutta notte il mio letto, [c] e bagno la mia lettiera colle mie lagrime.

7 L'occhio mio è consumato di fastidio: [d] egli è invecchiato per cagion di tutti i miei nemici.

8 Ritrastevi da me, *voi* tutti operatori d'iniquità: [e] perciocchè il Signore ha udita la voce del mio pianto. [f]

9 Il Signore ha udita la mia supplicazione: il Signore ha accettata la mia orazione.

10 Tutti i miei nemici sieno confusi, e grandemente smarriti: voltin le spalle, e sieno svergognati in un momento.

SALMO VII.

Orazione di Davìd per richieder soccorso contro i nemici 4 *delle cui ingiurie protesta avanti Dio,* 7 *che egli prega a far giudicio: il che predice dovere avvenire,* 18 *e perciò si prepara a renderyli lodi e grazie.*

Siggaion [a] di Davìd, il quale egli cantò al Signore, sopra le parole di Cus Beniaminita.

SIGNORE, Iddio mio, io mi confido in te: salvami da tutti quelli, che mi perseguitano, e risecutimi:

2 Che talora *il mio nemico* non rapisca l'anima mia, come un leone; e *non la* laceri, senza che *vi sia* alcuno che *mi* riscuota.

3 Signore Iddio mio, se ho fatto questo, se v'è perversità nelle mie mani:

4 Se ho renduto mal *per bene* a chi viveva in pace meco: (*io*, che ho riscosso colui che mi era nemico senza cagione:) [b]

5 Perseguiti pure il nemico l'anima mia, e raggiunga, e calpesti la vita mia, *mettendola* per terra: e stanzi la mia gloria nella polvere. Sela.

6 Levati, Signore, nell'ira tua; [h] innalzati contro ai furori dei miei nemici, e destati [i] in mio favore: tu hai ordinato il giudicio.

7 E circonditi la raunanza dei popoli: e torna poi in luogo elevato di sopra ad essa.

8 Il Signore giudicherà i popoli: Signore, giudicami: *giudica* di me secondo la mia giustizia, e la mia integrità. [m]

9 Deh, venga meno la malvagità dei malvagi, e stabilisci l'*uomo* giusto: poichè *tu sei* l'Iddio giusto, che provi i cuori, e le reni. [n]

10 Il mio scudo è in Dio, [o] che salva quelli che son diritti di cuore.

11 Iddio è giusto giudice, ed un Dio che s'adira ogni giorno.

12 Se *il mio nemico* non si converte, egli aguzzerà la sua spada: [p] *già* ha teso l'arco suo, e l'ha preparato.

13 Egli ha apparecchiate arme mortali: egli farà che [γ] le sue saette siano ardenti.

14 Ecco, *il mio nemico* partorisce iniquità: egli ha concepito affanno, e partorirà inganno. [r]

15 Egli ha cavata una fossa, e l'ha affondata: ma egli stesso è caduto nella fossa *che egli* ha fatta. [s]

16 Il travaglio che egli dà *altrui* gli ritornerà sopra la testa, e la sua violenza gli scenderà sopra la sommità del capo.

17 Io loderò il Signore, secondo la sua giustizia; e salmeggerò il Nome del Signore Altissimo.

SALMO VIII.

Laudi di Davìd per esaltare la gloria di Dio in cielo e in terra: 3 *la sua provvidenza inverso l'uomo,* 4 *e la sua benignità tanto nella creazione, che nella sua ristorazione in Gesù Cristo.*

Salmo di Davìd, *dato* al Capo dei Musici, sopra Ghittit. [a]

QUANTO è magnifico il Nome tuo per tutta la terra, o Signore, Signor nostro, che hai posta la tua Maestà sopra i cieli! [d]

a Hab. 3. 1.
b Hab. 1. 13.
c Sal. 34. 16. 94. 20.
d Sal. 55. 23.
e 1 Sa. 24. 7. 26. 9.
f Sal. 27. 11.
g Sal. 25. 4. 86. 11. 139. 24. 143. 8. Is. 26. 7.
h Sal. 94. 1, 2.
i Ro. 3. 13.
j Sal. 44. 23. 73. 20. Is. 51. 9.
l Is. 65. 13., 16.
m Sal. 18. 20.
n 1 Cr. 28. 9. Ier. 11. 20. 17. 10. 20. 12. Ap. 2. 23.
o Sal. 89. 18.
p De. 32. 41.
β c. *l'Ottava.* 1 Cr. 15. 21. Sal. 12, *tit.*
γ *adoperarà le sue saette contro agli avversarî perseguitori.* De. 32. 23. Sal. 45. 5.
q Sal. 38. 1. Ier. 10. 24.
r Is. 1. 14, 15.
s Sal. 51. 8.
t Iob 4. 8. Sal. 9. 15. 35. 8. 57. 6. 141. 10. Pr. 5. 22.
u Sal. 30. 10. 88. 10, 11. 115. 17. Is. 38. 18.
v Iob 7. 3.
x Iob 17. 7. Sal. 31. 9. 38. 10. 88. 9. La. 5. 17.
a Sal. LXXXI., *tit.* LXXXIV., *tit.*
b Sal. 119. 115. 139. 19.
c Sal. 145. 18.
d Sal. 113. 4. 148. 13.
e Sal. 5. 8.
f Sal. 6. 6.
g Sal. 56. 8.
h Sal. 7. 6.
i Sal. 35. 23.
l Sal. 9. 4.
m Sal. 26. 1.
n Sal. 7. 9.
o Sal. 7. 10.
p Sal. 7. 11.
q Sal. 7. 14.
r Sal. 7. 15.
s Sal. 7. 16.
t Sal. 8. 1.

Digitized by Google

2 Per la bocca dei piccoli fanciulli, e di quelli che poppano, tu hai fondata la tua gloria,[a] per cagion dei tuoi nemici, per far restare il nemico, ed il vendicatore.[b]

3 Quando io veggo i tuoi cieli, *che sono* opera delle tue dita; la luna, e le stelle, che tu hai disposte:

4 *Io dico*, Che cosa è l'uomo, che tu n'abbia memoria?[c] e *che cosa* è il figliuolo dell'uomo, che tu ne prenda cura?

5 E γ che tu l'abbia fatto poco minor degli Angeli, e δ l'abbia coronato di gloria, e d'onore?

6 E che tu lo ζ faccia signoreggiare sopra l'opere delle tue mani, *ed* abbia η posto ogni cosa[e] sotto i suoi piedi?

7 Pecore, e buoi, tutti quanti; ed anche le fiere della campagna;

8 Gli uccelli del cielo, ed i pesci del mare, *e tutto ciò* che guizza θ per i sentieri del mare.

9 O Signore, Signor nostro, quanto è magnifico il Nome tuo in tutta la terra!

SALMO IX.

Rendimento di grazie di David per essere stato liberato dai suoi nemici da Dio, 8 che rende giustizia in salute dei fedeli afflitti; 11 che hanno ragione di confidarsi e rallegrarsi: benedice Iddio, 13 e profetizza che compirebbe ciò che aveva cominciato inverso lui.

Salmo di David, *dato* al Capo dei Musici, sopra Almut-labben.

IO celebrerò, o Signore, con tutto il mio cuore: io narrerò tutte le tue maraviglie.[f]

2 Io mi rallegrerò, e festeggerò in te: io salmeggerò il tuo Nome, o Altissimo:[i]

3 Perciocchè i miei nemici hanno volte le spalle, son caduti, e periti d'innanzi alla tua faccia.

4 Poichè tu mi hai fatta ragione, e dritto: tu ti sei posto a sedere sopra il trono, *come* giusto giudice.

5 Tu hai sgridate le nazioni, tu hai distrutto l'empio, tu hai cancellato il lor nome in sempiterno.[n]

6 O nemico, le desolazioni sono finite in perpetuo: e tu hai disfatte le città: è pur perita la memoria[o] d'esse:

7 Ma il Signore siede in eterno:[p] egli ha fermato il suo trono per *far* giudicio.

8 Ed egli giudicherà il mondo in giustizia,[r] egli renderà giudicio ai popoli in dirittura.

9 Ed il Signore sarà un alto ricetto al misero: un alto ricetto nei tempi, *che egli sarà* in distretta.[s]

10 Laonde, o Signore, quelli che conoscono il Nome tuo si confideranno in te:[t] perciocchè tu non abbandoni quelli, che ti cercano.

11 Salmeggiate al Signore, che abita in Sion: raccontate fra i popoli i suoi fatti.

12 Perciocchè egli ridomanda ragion del sangue,[v] egli se ne ricorda: egli non dimentica il grido dei poveri afflitti.

13 Abbi pietà di me, o Signore: tu che mi tiri in alto dalle porte della morte, vedi l'afflizione *che io soffro* da quelli che m'odiano:

14 Acciocchè io racconti tutte le tue lodi nelle porte della figliuola di Sion, e festeggi della tua liberazione.

15 Le genti sono state affondate nella fossa che avevano fatta: il lor piè è stato preso nella rete che avevano nascosta.[a]

16 Il Signore è stato conosciuto *per lo*

[a] Mat. 11. 25. 21. 16. 1 Co. 1. 27.
[β] una meditazione. Sal. 19. 14. 92. 3.
[b] Sal. 44. 16.
[c] Sal. 50. 22.
[d] Iob 7. 17. Sal. 144. 3. Eb. 2. 6..9.
[γ] perciocchè tu l'hai, etc.
[δ] e l'hai, etc.
[ζ] E tu lo fai, etc.
[η] ed hai.
[e] 1 Co. 15.27.
[θ] mare, che guizzano, etc.
[λ] gli afflitti sono, etc.
[μ] che gli empi, etc.
[f] Sal. 7. 15. 9. 16. 57. 6. Pr. 5. 22.
[ν] e l'avaro maledice, e.
[g] Sal. 49. 18.
[ρ] volto, dice, *Egli non domanderà ragione.* ver. 13.
[λ] Sal. 14. 1. 53. 1.
[σ] profane.
[i] Sal. 139. 14.
[l] Sal. 83. 18.
[m] Ro. 3. 14.
[n] Pr. 10. 7.
[τ] Il povero è *trilato* ed *abbassato*, ed i miseri *caggiono nelle sue unghie.*
[o] 2 Re 19. 25, etc.
[p] Sal. 102. 26
[q] Iob 22. 13. Sal. 94. 7. Ec. 8. 11.
[r] Sal. 96. 13. 98. 9. Is. 11. 4.
[s] Sal. 37. 39. 46. 1.
[t] Pr. 18. 10.
[u] Iob 38. 15. Sal. 37. 17.
[π] ricerca l'empietà, etc.
[v] Gen. 9. 5.
[φ] finchè *non la trovi* più.
[z] Sal. 29. 10. 146. 10. 1 Ti. 1. 17. 6. 15, 16.
[a] Sal. 7. 15. 57. 6.

giudicio, che egli ha fatto: l'empio è stato allacciato per l'opera delle sue proprie mani. Higgaion: β Sela.

17 Gli empi, tutte le genti *che* dimenticano Iddio, andranno in volta nell'inferno.

18 Perciocchè il povero non sarà dimenticato in sempiterno: la speranza dei poveri non perirà in perpetuo.

19 Levati, o Signore: non *lasciar*, che l'uomo si rinforzi: sieno giudicate le genti davanti alla tua faccia.

20 Signore, metti spavento in loro: *fà* che le genti conoscano, che *non sono altro* che uomini. Sela.

SALMO X.

Orazione del popol di Dio afflitto dall' audacia e insidie degli empi, 12 onde ne faccia vendetta: 16 di che si assicura per fede.

O Signore, perchè te ne stai lontano? *perchè* ti nascondi ai tempi *che siamo* in distretta?

2 L'empio colla sua superbia persegue il povero afflitto: *ma* λ saranno presi nelle macchinazioni che μ hanno fatte.[f]

3 Perciocchè l'empio si gloria dei desideri dell'anima sua; e benedice ν l'avaro, ξ e dispetta il Signore.

4 L'empio, secondo l'alterezza del suo volto, non cerca *Iddio*: ρ tutti i suoi pensieri *sono*, *che* non v'è Dio.[h]

5 Le sue vie son permanenti σ in ogni tempo: i tuoi giudici gli sono una cosa troppo alta, *per averli* davanti a se: egli soffia contro a tutti i suoi nemici.

6 Egli dice nel suo cuore, Io non sarò *giammai* smosso: *egli dice*, che in veruna età non cadrà in alcun male.

7 La sua bocca è piena d'esecrazione,[m] e di frodi, e d'inganno: sotto la lingua sua *v'*è perversità, ed iniquità.

8 Egli sta negli agguati per le villate: egli uccide l'innocente in luoghi nascosti: i suoi occhi spiano il povero.

9 Egli insidia il povero nel *suo* nascondimento, come il leone nella sua spilonca: egli l'insidia per predarlo: egli preda il povero, traendolo nella sua rete.

10 Egli τ se ne sta quatto, e chino: e molti poveri caggiono nelle sue forze.

11 Egli dice nel cuor suo, Iddio l'ha dimenticato: ϙ egli ha nascosta la sua faccia, egli giammai non lo vedrà.

12 Levati, Signore: o Dio, alza la tua mano: non dimenticare i poveri afflitti.

13 Perchè l'empio dispetta egli Iddio? *perchè* dice *egli* nel cuor suo, *che* tu non *ne* ridomanderai ragione?

14 Tu l'hai pur veduto: perciocchè tu riguardi l'oltraggio, ed il dispetto, per prendere *il fatto* in mano: il povero si rimette in te: tu sei l'aiutator dell'orfano.

15 Fiacca il braccio dell'empio: ψ e ϡ *poi, se* tu ricerchi l'empietà del malvagio, φ non la troverai *più*.

16 Il Signore è re in sempiterno:[z] le genti son perite dalla sua terra.

17 O Signore, tu esaudisci il desiderio degli umili: tu raffermi il cuor loro, le tue orecchie sono attente a loro:

18 Per far ragione all'orfano, ed al povero: acciocchè *l'empio* non continui più a spaventare gli uomini *scacciandoli* della terra.

SALMO XI.

Meditazione di David per rassicurarsi dallo spa-

Digitized by Google

vento delle insidie dei nemici in Dio, 4 che difende l'innocente, 5 e punisce i violenti.

Salmo di David, *dato* al Capo dei Musici.

IO mi confido nel Signore: come dite voi all'anima mia: Fuggite al vostro monte, *come* un uccelletto?

2 Certo, ecco, gli empi hanno teso l'arco,[a] hanno accoccate le lor saette in sulla corda, per tirarle contro ai diritti di cuore in luogo scuro.

3 Quando i fondamenti[b] sono ruinati, che può fare[γ] il giusto?

4 Il Signore è nel Tempio della sua Santità: [c] il trono del Signore è nei cieli: i suoi occhi veggono, le sue palpebre esaminano i figliuoli degli uomini.[d]

5 Il Signore esamina il giusto; e l'anima sua odia l'empio, e colui che ama la violenza.

6 Egli farà piovere in sugli empi brace,[δ] e fuoco, [ε] e solfo, e vento ardente,[ζ] per la porzione del lor calice.

7 Perciocchè il Signore è giusto: egli ama la giustizia: la sua faccia[θ] riguarda l'*uomo* diritto.

SALMO XII.

Lamento ed orazione di David perchè Dio liberi i suoi fedeli dalle frodi e dell' uomo, 4 e distrugga egli empi; 7 egli glorifica Iddio per la salvazione del suo popolo.

Salmo di David, *dato* al Capo dei Musici, sopra Seminit.[λ]

SALVA Signore: perciocchè gli *uomini* pii son venuti meno, ed i veraci son mancati fra i figliuoli degli uomini.[i]

2 Ciascuno parla con menzogna col suo prossimo, con labbra lusinghiere: parlano *con* un cuor doppio.

3 Il Signore recida tutte le labbra lusinghiere, la lingua che parla altieramente:[π]

4 *Di coloro*, che dicono, Noi sarem padroni colle nostre lingue; le nostre labbra *sono* appo noi: chi è signore sopra noi?

5 Per la desolazion dei poveri afflitti, per le strida dei bisognosi, ora mi leverò, dice il Signore: io metterò in salvo *quelli* contro a cui *coloro* parlano audacemente.[σ]

6 Le parole del Signore *son* parole pure,[ϱ] argento affinato[τ] nel fornello di terra, purgato per sette volte.

7 Tu, Signore, guarda coloro: preservali da questa generazione in perpetuo.

8 Gli empi vanno attorno quando[φ] i più vili d'infra i figliuoli degli uomini sono innalzati.

SALMO XIII.

Lamento ed orazione di David oppresso dai nemici, 4 per esser liberato da Dio, 6 nella cui grazia si confida.

Salmo di David, *dato* al Capo dei Musici.

INFINO a quando, o Signore, mi dimenticherai tu? in perpetuo? infino a quando nasconderai la tua faccia[υ] da me?

2 Infino a quando non farò altro tutto dì che consigliar nell'animo, ed affannarmi nel cuore? infino a quando s'innalzerà il mio nemico sopra me?

3 Riguarda, rispondimi, Signore Iddio mio: allumina gli occhi miei, che talora io non dorma *il sonno della* morte:[χ]

4 Che il mio nemico non dica, Io l'ho vinto: e che i miei nemici *non* festeggino, se io caggio.

5 Or, quanto è a me, io mi confido nella tua benignità; il mio cuore giubilerà nella tua liberazione:

6 Io canterò al Signore, perciocchè egli m'avrà ψ fatta la mia retribuzione.

SALMO XIV.

Meditazione con cui David descrive la corruzione del mondo, 4 e la persecuzione che esso fa contro i fedeli. 5 ammonisce il giudicio di Dio, 7 la cui apparizione egli desidera per la consolazione del suo popolo.

Salmo di David, *dato* al Capo dei Musici.

LO stolto ha detto nel suo cuore, Non v'è Dio.[ω] Si sono corrotti, son divenuti abominevoli nelle *loro* opere: non v'è alcuno che faccia bene.

2 Il Signore ha riguardato dal cielo in sui figliuoli degli uomini, per veder se vi fosse alcuno che avesse intelletto, che cercasse Iddio.

3 Tutti son guasti, tutti quanti son divenuti puzzolenti: [ε] non v'è alcuno che faccia bene, non pure uno.

4 Tutti questi operatori d'iniquità che mangiano il mio popolo, *come* se mangiassero del pane, e non invocano il Signore, non hanno λ essi alcuno intendimento?

5 Là μ saranno spaventati di *grande* spavento: perciocchè Iddio è colla gente giusta.[ϑ]

6 Fate voi π onta al consiglio del povero afflitto, perciocchè ρ il Signore è la sua confidanza?

7 Oh, venga pur da Sion[ϖ] la salute d'Israel! quando il Signore ritrarrà di cattività il suo popolo, Iacob festeggerà, Israel si rallegrerà.

SALMO XV.

Meditazione di David ove descrive quali sono i veri servitori di Dio, e gli eredi della gloria eterna.

Salmo di David.

O Signore, chi dimorerà nel tuo Tabernacolo? chi abiterà nel monte della tua Santità?[ρ]

2 Colui che cammina in integrità, e fa ciò che è giusto, e parla il vero di cuore;

3 Che non dice male colla sua lingua,[ρ] e non fa male alcuno al suo compagno, e non leva alcun vituperio contro al suo prossimo:[ϱ]

4 Appo cui è sprezzato chi deve esser riprovato, e che onora quelli che temono il Signore: *ed il quale*, se ha giurato alcuna cosa,[χ] *benchè sia a suo danno*, non però la ritratta:

5 *Il quale* non dà i suoi danari ad usura,[ϱ] e non prende donativi contro all'innocente.[ϑ] Chi fa queste cose non sarà giammai smosso.

SALMO XVI.

Meditazione in cui David richiede l'aiuto di Dio, protesta contro i suoi meriti, e si confida nella sola grazia per attenersi al puro servigio del Signore in cui è posto ogni suo bene: 7 in lui si rallegra per questa vita, e per l'immortalità; facendosi tipo della risurrezione di Cristo.

Mictam[σ] di David.

GUARDAMI, o Dio: perciocchè io mi confido in te.

2 *O anima mia*, tu hai detto al Signore, Tu *sei* il mio Signore: il mio bene non è *nulla* ψ fuorchè te.[σ]

β *mi ha fatta.*
a Sal. 64. 2..4.
b Sal. 82. 5.
γ *ha fatto.*
c Hab. 2. 20.
d Sal. 33. 13. 66. 7.
e Sal. 10. 4. 53. 1.
δ Ebr. *laci:* altri, *folgori.*
ε Gen. 19. 24. Ez. 38. 22.
ζ *tempestoso.*
θ *l'uomo diritto verso la sua faccia.*
g Ro. 3. 10.
λ *saranno essi gastigati?*
μ *Allora.*
h Sal. 6, *tit.*
i Sal. 53. 5.
π *per onta*, etc.
ρ ciò sarà in vano *perciocchè*, etc.
l Is. 57. 1.
m Ro. 11. 26.
n 1 Sa. 2. 3.
o Sal. 24. 3.
σ *sbuffano.*
p Le. 19. 16.
q Sal. 119. 140. Pr. 30. 5.
τ *purgato della terra nel fornello affinato per*, etc.
r Es. 23. 1.
φ *come il levar d'una tempesta contro ai figliuoli degli uomini.*
χ *cosa al suo compagno, non ia*, etc.; o, *cosa*, benchè sia *ad* un *malvagio, non*, etc.
s Es. 22. 25. Le. 25. 36. De. 23. 19. Es. 18. 8, 17. 22. 12.
t De. 16. 19.
u Sal. 88. 14.
v Sal. LVI. .. LX.
ψ è altro *che te.*
a Sal. 73. 25.

Digitized by Google

3 Tutta la mia affezione è inverso i santi che sono in terra, ed *inverso* gli *uomini* onorati.

4 I tormenti di coloro, che corrono *dietro ad* altri *dii* saran multiplicati: io non farò le loro offerte da spandere, *che son* di sangue; e non mi recherò nelle labbra i nomi loro.

5 Il Signore è la porzione[b] della mia parte, ed il mio calice: tu, *Signore*, mantieni quello che m'è scaduto in sorte.

6 La sorte m'è scaduta in *luoghi* dilettevoli: una bella eredità m'è pur toccata.

7 Io benedirò il Signore, il qual mi consiglia: eziandio le notti le mie reni m'ammaestrano.

8 Io ho sempre posto il Signore davanti agli occhi miei:[d] perciocchè egli è alla mia destra,[e] io non sarò giammai smosso.

9 Per ciò il mio cuore si rallegra, e l'anima[β] mia festeggia: anzi pur la mia carne abiterà in sicurtà.

10 Perciocchè tu non lascerai l'anima mia nell'inferno,[γ] e non permetterai, che il tuo Santo senta la corruzion della fossa.[f]

11 Tu mi mostrerai il sentier della vita: sazietà d'ogni gioia è col tuo volto:[A] ogni diletto è nella tua destra in sempiterno.

SALMO XVII.

Orazione di David che, protestando della propria innocenza, prega Dio di salvarlo dai nemici, 10 *che abusarono, per orgoglio e crudeltà contro i fedeli, la felicità mondana, che godevano per la pazienza di Dio:* 15 *invece di che si consola nella speranza della vita eterna.*

Orazione di David.

O Signore, ascolta la giustizia, attendi al mio grido, porgi l'orecchio alla mia orazione, *che io ti fo* senza labbra di frode.

2 Proceda il mio giudicio dalla tua presenza: gli occhi tuoi veggano le dirittture.

3 Tu hai provato il mio cuore,[a] tu l'hai visitato di notte: tu mi hai messo al cimento, e non hai trovato *nulla*:[p] la mia bocca[ζ] non trapassa il mio pensiero.

4 Nell'opere degli uomini, per la parola delle tue labbra, io mi son guardato dalle vie dei violenti.[q]

5 Sostieni i miei passi nei tuoi sentieri, acciocchè i miei piedi non vacillino.

6 Io t'invoco, o Dio: perciocchè tu m'esaudisci: inchina a me il tuo orecchio, ascolta le mie parole.

7 Dimostra maravigliose le tue benignità,[r] o tu che, colla tua destra, salvi quelli che si confidano *in te*, da quelli che si levano *contro a loro*.

8 Guardami come la pupilla dell'occhio,[v] nascondimi sotto l'ombra delle tue ale,

9 D'innanzi agli empi, che mi disertano; e *d'innanzi* ai miei mortali nemici, *che* mi circondano.

10 Son tutti massicci di grasso,[x] parlano altieramente colla lor bocca.

11 Ora c'intorniano, *seguitandoci* alla traccia: mirano con gli occhi, per[λ] atterrarci:

12 Somigliano un leone che brama di lacerare: ed un leoncello, che dimora in nascondimenti.

13 Levati, o Signore, và loro incontro per affrontarli; abattili: riscuoti l'anima mia dall'empio *colla* tua spada.

14 O Signore, *riscotilla colla* tua mano dagli uomini, dagli uomini del mondo, la cui parte è in *questa* vita,[z] ed il cui ventre tu empi delle tue conserve: onde i *lor* figliuoli son saziati, e lasciano il lor rimanente ai lor piccoli fanciulli.

15 Quanto è a me, per giustizia vedrò la tua faccia: io sarò saziato della tua sembianza, quando io mi risveglierò.[o]

SALMO XVIII.

Rendimento di grazie di David per essere stato liberato dai nemici; 5 *avendo scampato grandi pericoli per l'invocazione del nome del Signore;* 21 *che così gli avea data mercede della giustizia, della sua causa, e dell'innocenza della sua vita;* 29 *rendendolo vittorioso sui nemici e sopra Saul,* 44 *e facendolo trionfare sul suo popolo, e sugli stranieri, e anche figura di Cristo,* 47 *onde gli rende eterne lodi.*

Salmo di David, servitor del Signore, il qual pronunziò le parole di questo Cantico al Signore, nel giorno che il Signore l'ebbe riscosso dalla mano di tutti i suoi nemici, e dalla mano di Saul; *dato* al Capo dei Musici.

EGLI dunque disse,[ε] O Signore, mia forza, io t'amerò *affettuosamente*.

2 Il Signore è la mia rocca, e la mia fortezza, ed il mio liberatore, il mio Dio, la mia rupe: io spererò in lui: il mio scudo, ed il corno della mia salute, il mio alto ricetto.

3 Io invocai il Signore, a cui si deve ogni lode; e fui salvato dai miei nemici.[ι]

4 Doglie di morte[ι] m'avevano circondato, e torrenti di scellerati[δ] m'avevano spaventato.

5 Legami d'inferno[m] m'avevano intornato, lacci di morte m'avevano incontrato.

6 Nella mia distretta io invocai il Signore, e gridai all'Iddio mio: *ed egli* udì la mia voce dal suo Tempio, ed il mio grido pervenne davanti a lui ai suoi orecchi.[o]

7 Allora la terra fu scossa, e tremò: ed i fondamenti dei monti furono smossi, e scrollati: perciocchè egli era acceso nell'ira.

8 Un fumo gli saliva per le nari, ed un fuoco consumante per la bocca: da lui procedevano brace accese.

9 Ed egli abbassò i cieli,[r] e discese: e *v'era* una caligine sotto ai suoi piedi:

10 E cavalcava sopra Cherubini,[θ] e volava: ed era portato a volo sopra l'ale del vento.[s]

11 Egli aveva poste delle tenebre *per* suo nascondimento: *egli aveva* d'intorno a se il suo padiglione, oscurità d'acque, nubi dell'aria.[u]

12 Le sue nubi si dileguarono per lo splendore, *che scoppiava* davanti a lui, con gragnuola, e brace accese.

13 Ed il Signore tonò nel cielo, e l'Altissimo diede fuori la sua voce, con gragnuola, e brace accese:

14 Ed avventò le sue saette, e disperse coloro: egli lanciò folgori, e li mise in rotta.

15 E, per lo tuo sgridare, o Signore, e per lo soffiar del vento delle tue nari, i canali dell'acque apparvero, ed i fondamenti del mondo furono scoperti.

16 Egli da alto distese *la mano*, e mi prese, e mi trasse fuor di grandi acque.

17 Egli mi riscosse dal mio potente ne-

a Lu. 16. 25.

b Sal. 73. 26. 119. 57. 142. 5. La. 3. 24.

c Sal. 16. 11.

d Fa. 2. 25, etc.

e Sal. 73. 23.. 26. 121. 5.

β *la mia lingua.* Ebr. *gloria.*

γ *nei luoghi sotterra.*

f Fa. 2. 31. 13. 35.

g 2 Sa. XXII.

A Sal. 17. 15. 21. 6.

i Sal. 50. 15.

l Sal. 116. 3.

δ *di Belial.*

m Sal. 16. 10.

n Sal. 139. 23.

o 2 Cr. 30. 27.

p Iob 23. 10. Sal. 26. 2. 66. 10.

ζ *il mio proponimento* è che *la mia bocca non trasgredisca.* Sal. 39. 1, 2. Pr. 13. 3.

q Pr. 2. 10.. 15.

r Sal. 144. 5, etc.

θ *un Cherubino.*

s Sal. 104. 3.

t Sal. 31. 22.

u Sal. 97. 2.

v De. 32. 10. Zac. 2. 8.

x Iob 15. 27. Sal. 73. 7.

λ *chinandosi alla terra.*

z Lu. 16. 25.

Digitized by Google

mico, e da quelli che m'odiavano: perciocchè erano più forti di me.

18 Essi erano venuti incontro a me nel giorno della mia calamità: ma il Signore fu il mio sostegno:[a]

19 E mi trasse fuori al largo:[b] egli mi liberò, perciocchè egli mi gradisce.

20 Il Signore mi ha fatta retribuzione secondo la mia giustizia:[c] egli mi ha reso secondo la purità delle mie mani:

21 Perciocchè io ho osservate le vie del Signore, e non mi sono empiamente rivolto dall' Iddio mio:

22 Perciocchè io ho tenute davanti me tutte le sue leggi, e non ho rimossi d'innanzi a me i suoi statuti.

23 E sono stato intiero inverso lui, e mi son guardato dalla mia iniquità.

24 Ed il Signore mi ha reso secondo la mia giustizia, secondo la purità delle mie mani nel suo cospetto.

25 Tu ti mostri pietoso inverso l'*uomo* pio, intiero inverso l'uomo intiero.

26 Tu ti mostri puro col puro, e procedi ritrosamente col perverso:[e]

27 Perciocchè tu sei quel che salvi la gente afflitta, ed abbassi gli occhi altieri:[f]

28 Perciocchè tu sei quel che fai risplendere la mia lampana:[g] il Signore Iddio mio allumina le mie tenebre:

29 Perciocchè per la tua virtù io rompo tutta una schiera: e per la virtù dell' Iddio mio salgo sopra il muro.

30 La via di Dio è intiera:[h] la parola del Signore è purgata col fuoco:[i] egli è lo scudo[m] di tutti coloro che sperano in lui.

31 Perciocchè chi è Dio, fuor che il Signore?[n] e chi è Rocca, fuor che l' Iddio nostro?

32 Iddio è quel che mi cinge di prodezza, e che ha appianata la mia via.

33 Egli rende i miei piedi simili a quelli delle cerve, e mi fa star ritto in sui miei alti luoghi.[p]

34 Egli ammaestra le mie mani alla battaglia:[q] e colle mie braccia un arco di rame è rotto.[r]

35 Tu mi hai ancora dato lo scudo della tua salvezza: e la tua destra mi ha sostenuto, e la tua benignità mi ha accresciuto.

36 Tu hai allargati i miei passi sotto di me: e le mie calcagna non son vacillate.[r]

37 Io ho perseguitati i miei nemici, e li ho raggiunti: e non me ne son tornato *indietro*, finchè non li abbia distrutti.

38 Io ho rotti, e non son potuti risorgere: mi son caduti sotto i piedi.

39 E tu mi hai cinto di prodezza per la guerra; *ed* hai abbattuti sotto di me quelli che si levavano contro a me;

40 Ed hai fatto voltar le spalle ai miei nemici davanti a me: ed io ho distrutti quelli che m'odiavano.

41 Essi gridarono, ma non *vi fu* chi *li* salvasse: *gridarono* al Signore, ma egli non rispose loro.[s]

42 Ed io li ho tritati, come polvere esposta al vento; io li ho spazzati via, come il fango delle strade.[b]

43 Tu mi hai scampato dalle brighe del popolo: tu mi hai costituito capo di nazioni: il popolo *che* io non conosceva mi è stato sottoposto.[c]

44 Al solo udir degli orecchi si son ridotti sotto la mia ubbidienza: gli stranieri si sono infinti inverso me.

45 Gli stranieri son divenuti flacchi, ed hanno tremato di paura, fin dentro ai lor ripari.

46 Viva il Signore, e benedetta *sia* la mia Rocca; e sia esaltato l' Iddio della mia salute:

47 Iddio, che mi dà *il modo di far le mie* vendette, e *che* mi sottomette i popoli:

48 Che mi scampa dei miei nemici, ed anche mi solleva d'infra quelli che m' assaltano, *e* mi riscuote dall' uomo violento.

49 Perciò, o Signore, io ti celebrerò fra le genti, e salmeggerò al tuo Nome:[d]

50 Il quale rende magnifiche le vittorie del suo re, ed usa benignità inverso David, suo unto, ed inverso la sua progenie in perpetuo.

SALMO XIX.

Meditazione in cui David dichiara la potenza e gloria di Dio per le cose create; 8 e la sua giustizia, per la sua Legge, 13 ma che ciò non basta alla salute dell' uomo, che ha bisogno della sua grazia e spirito pel purgamento del peccato e la santificazione dell' anima.

Salmo di David, *dato* al Capo dei Musici.

I cieli raccontano la gloria di Dio; e la distesa annunzia l'opera delle sue mani.[h]

2 Un giorno sgorga parole all' altro: una notte dichiara scienza all' altra.

3 Non *hanno* favella, nè parole: la lor voce non s'ode:

4 Ma il lor suono β esce fuori per tutta la terra, e le lor parole *vanno* infino all' estremità del mondo:[o] *Iddio* ha posto in essi un tabernacolo al sole:

5 Ed egli esce fuori, come uno sposo dalla sua camera di nozze; egli gioisce, come un *uomo* prode a correr l'aringo.

6 La sua uscita è da una estremità dei cieli, ed il suo giro *arriva* infino all' *altra* estremità: e niente è nascosto al suo calore.

7 La Legge del Signore è perfetta, ella ristora l'anima: la testimonianza del Signore è verace, e rende savio il semplice.

8 Gli statuti del Signore *son* diritti, e rallegrano il cuore: il comandamento del Signore è puro, ed allumina gli occhi.

9 Il timor del Signore è puro, e dimora in eterno: i giudicii del Signore *son* verità, e tutti quanti son giusti:

10 *Sono* più desiderabili che oro, anzi più che gran quantità d'oro finissimo: e più dolci che miele, anzi che quello che stilla dai favi.[u]

11 Il tuo servitore è eziandio avvisato per essi: v'è gran mercede in osservarli.

12 Chi conosce i *suoi* errori? purgami di quelli che *mi* sono occulti.

13 Rattieni eziandio il tuo servitore dalle superbie, e *fa* che non signoreggino in me: allora io sarò intiero, e purgato di gran misfatto.

14 Sieno grate nel tuo cospetto le parole della mia bocca, e la meditazione,[a] del cuor mio, o Signore, mia Rocca, e mio Redentore.

SALMO XX.

Salmo d'orazione: nel quale la chiesa prega Iddio per il suo re, andando alla guerra per lei, 6 e s'assicura della vittoria, 8 per la fede in Dio solo.

a 1 Sa. 30. 6. Sal. 3. 1..5.
b Sal. 118. 5.
c 1 Sa. 26. 23.
d Ro. 15. 9.
e Le. 26. 24. Pr. 3. 34.
f Pr. 6.16,17.
g Iob 29. 3.
h Ro. 1.19,20.
i Da. 32. 4.
l Sal. 12. 6. 119.140. Pr. 30. 5.
m Sal. 84. 11. 115. 9., 11.
β Ebr. *la lor corda.*
n De. 32. 31. 1 Sa. 2. 2. Sal. 86. 8.
o Ro. 10. 18.
p Hab. 3. 19.
q Sal. 144. 1.
γ *teso.*
r Pr. 4. 12.
s Sal. 111. 7.
t Sal. 119. 72, 127. Pr. 8. 19.
u Sal. 119. 103.
v Sal. 119. 133.
z Iob 27. 9. 35. 12. Ier. 11. 11. Ez. 8. 18.
a Sal. 104. 34.
b Zac. 10. 5.
c Is. 55. 5.

Digitized by Google

Salmo di David *dato* al Capo dei Musici.

IL Signore ti risponda nel giorno che tu sarai in distretta: leviti ad alto in salvo il Nome dell' Iddio di Iacob:

2 Manditi soccorso dal Santuario, e sostengati da Sion:

3 Ricordisi di tutte le tue offerte, e gradisca *γ* il tuo olocausto. Sela.

4 Diati *ciò che è* secondo il cuor tuo, ed adempia ogni tuo consiglio.

5 Noi canteremo d'allegrezza per la tua vittoria, ed alzeremo bandiere *δ* nel Nome dell' Iddio nostro. Il Signore adempia tutte le tue domande.

6 Ora so, che il Signore ha salvato il suo unto: egli gli risponderà dal cielo della sua Santità: la vittoria *ε* della sua destra *è* con gran potenza.

7 Gli uni *si fidano* in carri, e gli altri in cavalli: *ζ* ma noi ricorderemo il Nome del Signore Iddio nostro.

8 Quelli sono andati in giù, e son caduti: ma noi siamo restati in piè, e ci siam rizzati.

9 Salva, Signore: *η* rispondaci il re nel giorno, che noi grideremo.

SALMO XXI.

Salmo di rendimento di grazie, rispondente all' orazione del precedente. David, a nome della chiesa, ringrazia Iddio di ciò che, per molte benedizioni, egli avea stabilito il suo regno sopra il suo popolo: 9 ai cui nemici egli annunzia ruina.

Salmo di David, *dato* al Capo dei Musici.

SIGNORE, il re si rallegrerà nella tua forza: e quanto festeggerà egli grandemente della tua vittoria!

2 Tu gli hai dato il desio del suo cuore, e non *gli* hai rifiutato quel che egli ha pronunziato colle sue labbra. Sela.

3 Perciocchè tu gli sei venuto incontro con benedizioni di beni: tu gli hai posta in sul capo una corona d'oro finissimo.

4 Egli t' aveva chiesta vita, *e* tu gli hai dato lunghezza di giorni in perpetuo. *ι*

5 La sua gloria *è* grande per la tua vittoria: tu hai messo sopra lui maestà, e magnificenza:

6 Perciocchè tu l' hai posto *in* benedizioni in perpetuo: tu l' hai rallegrato di letizia col tuo volto. *κ*

7 Perciocchè il re si confida nel Signore, e nella benignità dell' Altissimo, egli non sarà *giammai* smosso.

8 La tua mano troverà tutti i tuoi nemici *λ* la tua destra troverà quelli che t'odiano.

9 Tu li renderai simili ad un forno ardente, *μ* al tempo della tua ira: il Signore li abisserà nel suo cruccio, ed il fuoco li divorerà. *ν*

10 Tu farai perire il frutto loro dalla terra, *ξ* e la lor progenie d'infra i figliuoli degli uomini:

11 Perciocchè hanno ordito del male contro a te, ed hanno divisata una malizia, *della quale però* non potranno *venire a capo.* *ο*

12 Perciocchè tu li farai voltar le spalle: tu tirerai diritto colle corde *dei* tuoi *archi* contro alla lor faccia.

13 Innalzati, Signore, colla tua forza: noi canteremo, e salmeggeremo la tua potenza.

SALMO XXII.

Salmo di profezia; nel quale David aggravato dal dolore infine alla morte, grida a Dio Padre, come abbandonato da lui, in figura di Cristo.

Salmo di David, *dato* al Capo dei Musici, sopra Aielet-hassahar. *π*

DIO mio, Dio mio, perchè mi hai lasciato *ρ* *perchè stai* lontan dalla mia salute, *e dalle* parole del mio ruggire? *ρ*

2 O Dio mio, io grido *σ* di giorno, e tu non rispondi: di notte ancora, e non ho posa alcuna.

3 E pur tu *sei* il santo, che abiti fra le lodi d' Israel. *τ*

4 I nostri padri si son confidati in te: si son confidati *in te*, e tu li hai liberati.

5 Gridarono a te, e furon liberati: in te si confidarono, e non furon confusi.

6 Ma io *sono* un verme, e non un uomo: il vituperio degli uomini, e lo sprezzato fra il popolo. *υ*

7 Chiunque mi vede, si beffa di me, *mi* stende il labbro, e scuote il capo: *φ*

8 *Dicendo*, Egli si rimette nel Signore: liberilo dunque: riscuotalo, poichè egli lo gradisce.

9 Certo, tu *sei quel* che mi hai tratto fuor del ventre: tu mi hai affidato *da che io era* alle mammelle di mia madre.

10 Io fui gettato sopra te dalla matrice: tu *sei* il mio Dio fin dal ventre di mia madre. *χ*

11 Non allontanarti da me: perciocchè l'angoscia è vicina, e non *v'è* alcuno che *m'*aiuti.

12 Grandi tori mi hanno circondato: possenti *tori* di Basan mi hanno intorniato:

13 Hanno aperta la lor gola contro a me, *come* un leon rapace, e ruggente.

14 Io mi scolo come acqua, e tutte le mie ossa si scommettono: il mio cuore è come cera, e si strugge nel mezzo delle mie interiora,

15 Il mio vigore è asciutto come un testo, e la mia lingua è attaccata alla mia gola: e tu mi hai posto nella polvere della morte.

16 Perciocchè cani mi hanno circondato; uno stuolo di maligni mi ha intorniato: essi mi hanno forate le mani, ed i piedi. *ψ*

17 Io posso contar tutte le mie ossa: *ω* essi mi riguardano, *e* mi considerano.

18 Si spartiscono fra loro i miei vestimenti, *α* e traggono la sorte sopra la mia vesta.

19 Tu dunque, Signore, non allontanarti: *tu che sei la* mia forza, affrettati di soccorrermi.

20 Riscuoti l' anima mia dalla spada, l' unica mia dalla branca del cane.

21 Salvami dalla gola del leone, ed esaudiscimi, *liberandomi* dalle corna dei liocorni. *β*

22 Io racconterò il tuo Nome ai miei fratelli: *γ* io ti loderò in mezzo della raunanza.

23 *Voi* che temete il Signore, *δ* lodatelo: glorificatelo *voi*, tutta la progenie di Iacob, e, *voi*, tutta la generazion d'Israel, abbiate timor di lui.

24 Perciocchè egli non ha sprezzata, nè disdegnata l' affizion dell' afflitto: *ε* e non ha nascosta la sua faccia da lui: e, quando ha gridato a lui, lo ha esaudito. *ζ*

25 Da te *io ho* l' argomento della mia lode in grande raunanza: *η* io adempirò i miei voti *θ* in presenza di quelli che ti temono.

26 I mansueti *ι* mangeranno, e saran-

β e. *cerva del l' aurora.*

a Mat. 27. 46. Mar. 15. 34. Lu. 24. 44.

b Eb. 5. 7.

c Sal. 69. 3.

γ reputi come grasso; o, riduca in cenere. 1 Rè 18. 38. 2 Cr. 7. 1.

d Es. 17. 15. Sal. 60. 4.

e Sal. 65. 1.

ε colla potenza vittoriosa della sua destra.

f Sal. 33. 16, 17. Pr. 21. 31. Is. 31. 1.

g Is. 53. 3.

h Sal. 109. 25. Mat. 27. 39. Mar. 15. 29, etc. Lu. 23. 35, etc.

ζ O Signore, salva il re: rispondaci il Signore *nel*, etc.

i Is. 46. 3. 49. 1.

l Sal. 72. 17.

m Gio. 19. 23. 20. 25.. 27.

n Is. 52. 14.

o Mat. 27. 35. Mar. 15. 24. Lu. 23. 34. Gio. 19. 23.

p Sal. 4. 6, 7. 16. 11.

q Amos 9. 2, 3.

r Mal. 4. 1.

s Is. 26. 11.

θ degli origi. Is. 34. 7.

t Iob 18. 16, 19. Sal. 37. 28.

u Eb. 2. 11, 12.

v Sal. 115. 11, 13.

z Sal. 2. 1..4.

a Eb. 5. 7.

b Sal. 35. 18.

c Sal. 116. 14.

d Sal. 69. 32. Is. 29. 19. Mat. 5. 5.

Digitized by Google

no saziati: quelli che cercano il Signore lo loderanno: il vostro cuore viverà in perpetuo.

27 Tutte l'estremità della terra ne avranno memoria, e si convertiranno al Signore: [a] e tutte le nazioni delle genti adoreranno nel suo cospetto.

28 Perciocchè al Signore *appartiene* il regno: ed *egli è quel* che signoreggia sopra le genti.

29 Tutti i grassi della terra mangeranno, ed adoreranno: *parimente* tutti quelli che scendono nella polvere, e che non possono mantenerai in vita, [b] s'inchineranno davanti a lui.

30 La *lor* posterità gli servirà: ella sarà annoverata per generazione al Signore.

31 Essi verranno, ed annunzieranno la sua giustizia *β* alla gente, che ha da nascere, perciocchè egli ha operato. *γ*

SALMO XXIII.

Meditazione di David sul felice stato presente ed eterno del vero fedele fondato sulla grazia del Signore.

Salmo di David.

IL Signore è il mio pastore: [c] nulla mi mancherà. *δ*

2 Egli mi fa giacere in paschi erbosi, mi guida lungo l'acque chete.

3 Egli mi ristora l'anima: egli mi conduce per li sentieri di giustizia, per amor del suo Nome.

4 Avvegnachè io camminassi nella valle dell'ombra della morte, [d] io non temerei male *alcuno:* perciocchè tu *sei* meco; [e] la tua bacchetta, e la tua verga mi consolano.

5 Tu apparecchi davanti a me la mensa, al cospetto dei miei nemici: tu ungi il mio capo con olio: la mia coppa trabocca.

6 Per certo, beni, e benignità m'accompagneranno *ε* tutti i giorni della mia vita: ed io abiterò nella casa del Signore per lunghi giorni.

SALMO XXIV.

Meditazione profetica di David. Dio creatore, 3 ha stabilito un altro stato ai suoi fedeli, la cui posizione sarà nei cieli, 7 ove il Signore Gesù è descritto come entrante in gloria.

Salmo di David.

AL Signore *appartiene* la terra, e tutto quello che è in essa: [f] il mondo, ed i suoi abitanti.

2 Perciocchè egli l'ha fondata sopra i mari, [g] e l'ha fermata sopra i fiumi.

3 Chi salirà al monte del Signore? [h] e chi starà nel luogo suo santo?

4 L'*uomo* innocente di mani, e puro di cuore: il qual non eleva l'animo a vanità, e non giura con frode.

5 Un tale riceverà benedizione dal Signore, [i] e giustizia dall'Iddio della sua salute.

6 Tale è la generazione di quelli, che lo ricercano; *tale ζ* è Iacob, che cerca la tua faccia, *o Dio.* Sela.

7 O porte, alzate i vostri capi: e *voi*, porte eterne, alzatevi: ed il Re di gloria entrerà.

8 Chi è questo Re di gloria? *Egli è* il Signore forte, e possente; il Signore poderoso in battaglia.

9 O porte, alzate i vostri capi; alzatevi, o porte eterne: ed il Re di gloria entrerà.

10 Chi è questo Re di gloria? *Egli è* il Signor degli eserciti; esso è il Re di gloria. Sela.

SALMO XXV.

Orazione in cui David afflitto supplica perchè il Signore lo guidi ad ubbidienza, e gli perdoni i peccati; di che si assicura per fede; 15 e perchè liberi e salvi il suo popolo.

Salmo di David.

O Signore, io levo l'anima mia a te.

2 Dio mio, io mi confido in te: *fà che io* non sia confuso, [k] e che i miei nemici non facciano festa di me.

3 Ed anche, che niuno di quelli, che sperano in te sia confuso: sien confusi quelli che si portano dislealmente senza cagione.

4 Signore, fammi conoscere le tue vie; insegnami i tuoi sentieri. [l]

5 Inviami nella tua verità, ed ammaestrami: perciocchè tu *sei* l'Iddio della mia salute: io ti aspetto tutto il giorno.

6 Ricordati, Signore, delle tue compassioni, e delle tue benignità: perciocchè *sono* ab eterno.

7 Non ridurti a memoria i peccati della mia giovanezza, [m] nè i miei misfatti: secondo la tua benignità, o Signore, per amore della tua bontà, ricordati di me.

8 Il Signore è buono, e diritto: per ciò egli insegnerà la via ai peccatori.

9 Egli inviera i mansueti nella dirittura, ed insegnerà la sua via agli umili.

10 Tutte le vie del Signore *son* benignità, e verità, inverso quelli che guardano il suo patto, e le sue testimonianze.

11 O Signore, per amor del tuo Nome, [n] perdonami la mia iniquità: perciocchè ella è grande.

12 Chi è l'uomo che tema il Signore? egli gl'insegnerà la via che egli deve eleggere. [o]

13 L'anima sua dimorerà per mezzo i beni, e la sua progenie erederà la terra. [p]

14 Il Signore dà a conoscere il suo consiglio, [q] ed il suo patto, a quelli che lo temono.

15 I miei occhi *son* del continuo verso il Signore: perciocchè egli trarrà i miei piedi dalla rete. [r]

16 Riguarda a me, ed abbi pietà di me: perciocchè io *son* solo, ed afflitto.

17 L'angosce del mio cuore si sono aumentate: trammi delle mie distrette.

18 Vedi la mia afflizione, ed il mio affanno: e perdonami tutti i miei peccati.

19 Vedi i miei nemici: perciocchè son molti, e m'odiano d'un odio *pieno* di violenza.

20 Guarda l'anima mia, e riscuotimi: *fà che* io non sia confuso: perciocchè io mi confido in te.

21 L'integrità, e la dirittura mi guardino: perciocchè io ho sperato in te.

22 O Dio, riscuoti Israel da tutte le sue tribolazioni. [s]

SALMO XXVI.

Orazione di David in cui mettendo avanti a Dio la sua innocenza, 6 e pietà, 9 e la malizia dei suoi nemici, prega di non essere attirato nel giudizio contro essi, 11 e d'esser liberato dalle loro mani; 12 e in questa speranza pone il suo spirito in riposo.

Salmo di David.

GIUDICAMI, Signore: [t] perciocchè io son camminato nella mia integrità,

a Sal. 2. 8. 72. 11. 86. 9.
b Sal. 22. 4, 5. 31. 1.
c Sal. 72. 12, 13.
β ed *alla.*
d Sal. 27. 11. 86. 11.
γ *ciò che egli avrà operato.*
e Is. 40. 11. Gio. 10. 11, 14.
ζ Iob 13. 26.
g Sal. 84. 11.
h Sal. 107. 10, 14. Is. 9. 1. Ier. 2. 6.
ε Is. 43. 2.
i Sal. 79. 9. Ez. 36. 22, 23. 1 Gio. 2. 12.
m Sal. 32. 8. 37. 23.
δ *mi seguiranno.*
n Sal. 37. 11, 22.
o Pr. 3. 32. Gio. 7. 17.
p Sal. 124. 7, 8.
q De. 10. 14. Sal. 50. 12. 1 Co. 10. 26.
r Sal. 136. 6.
s Sal. XV.
t Is. 33. 15, 17.
ζ *che cercano la tua faccia, o Iacob; o, la tua faccia,* o Dio in *Iacob.*
u Sal. 130. 8.
v Sal. 7. 8. 17. 2.

Digitized by Google

e mi son confidato nel Signore: io non sarò smosso.

2 Provami,[a] Signore, e sperimentami: metti al cimento[c] le mie reni, ed il mio cuore.

3 Perciocchè *io ho* davanti agli occhi la tua benignità, e son camminato nella tua verità.

4 Io non son seduto con uomini bugiardi,[e] e non sono andato coi dissimulati.

5 Io odio la raunanza dei maligni, e non son seduto con gli empi.

6 Io lavo le mie mani nell' innocenza,[f] e circuisco il tuo altare, o Signore.

7 Facendo risonar voce di lode, e raccontando tutte le tue maraviglie.

8 O Signore, io amo l'abitacolo della tua Casa,[h] ed il luogo del Tabernacolo della tua gloria.

9 Non metter l'anima mia in un fascio coi peccatori, nè la mia vita con gli uomini di sangue:

10 Nelle cui mani è scelleratezza, e la cui destra è piena di donativi.

11 Ma io camminerò nella mia integrità: riscuotimi, ed abbi pietà di me.

12 Il mio piè sta fermo e ritto in luogo piano.[i] Io benedirò il Signore nelle raunanze.

SALMO XXVII.

Meditazione di David che sostenendo la sua fede in Dio, 4 e nel desiderio di dimorare in perpetuo nella sua casa, 6 trionfa dei nemici; 8 richiede poi la grazia di Dio per addirizzar la sua via ed esser salvato dai nemici, 13 dei quali vincitore per fede, si incita a perseveranza.

Salmo di David.

IL Signore è la mia luce,[p] e la mia salute; di chi temerò? il Signore è la forza della mia vita; di chi avrò paura?[p]

2 Quando i maligni, miei nemici, ed avversari, mi hanno assalito per divorar la mia carne, eglino stessi son traboccati, e caduti.

3 Avvegnachè *tutt'* un campo s'accampasse contro a me, il mio cuore non avrebbe però paura: benchè una battaglia si levasse contro a me, io avrei confidanza in questo.

4 Io ho chiesta una cosa al Signore, quella procaccerò: che io dimori nella Casa del Signore tutti i giorni della mia vita,[s] per mirar la bellezza del Signore,[s] e visitare il suo tempio.

5 Perciocchè egli mi nasconderà nel suo Tabernacolo, nel giorno dell' avversità: egli m' occulterà nel nascondimento del suo padiglione:[s] egli mi leverà ad alto sopra una rocca.

6 Anzi pure ora il mio capo s'innalzerà sopra i miei nemici *che son* d'intorno a me: ed io sacrificherò nel suo Tabernacolo sacrificii con giubilo: io canterò, e salmeggerò al Signore.

7 Signore, ascolta la mia voce, *colla quale* io grido: ed abbi pietà di me, e rispondimi.

8 Il mio cuore *mi* dice da parte tua, Cercate la mia faccia.[e] Io cerco la tua faccia, o Signore.

9 Non nascondere il tuo volto da me, non rigettare in ira il tuo servitore: tu sei stato il mio aiuto: non lasciarmi, e non abbandonarmi, o Dio della mia salute.

β *Perciocchè.*
γ *mi hanno.*
a Iob 23. 10. 139. 23. Mal. 3. 2, 3.
b Is. 49. 15.
c Zac. 13. 9.
d Sal. 5. 8. 25. 4. 86. 11. 139. 24. 143. 8.
e Sal. 1. 1. Ier. 15. 17.
f Es. 30. 19, 20. Sal. 73. 13.
g Sal. 40. 1.
h Sal. 27. 4. 84. 1, 2.
i Sal. 143. 7.
l Sal. 40. 2.
m Sal. 138. 2.
n Sal. 26. 9.
o Sal. 12. 2. 55. 21. 62. 4. Ier. 9. 8.
p Mi. 7. 7, 8.
q Iob 34. 26, 27. Is. 5. 12.
r Sal. 118. 6.
s 1 Rè 8. 51, 53.
t Mi. 7. 14.
u Sal. 26. 8. 65. 4.
v Sal. 63. 2.
x Sal. 31. 20. 91. 1.
a Sal. 96.7..9. 1 Cr. 16. 28, 29.
b Ebr. *Agli-uo-li di dii*; e. *angeli.*
b Ap. 5. 11.. 14.
ç Ebr. *nella magnificenza*; o, *bellezza, di santità.*
2 Cr. 20. 21.
c Iob 37. 4, 5.
d Sal. 104. 3.
e Is. 26. 9.
f De. 3. 9.

10 Quantunque β mio padre, e mia madre, m'avessero γ abbandonato, pure il Signore m'accoglierà.[b]

11 O Signore, insegnami la tua via,[d] e guidami per un sentiero piano, per cagion dei miei nemici.

12 Non darmi alle voglie dei miei nemici: perciocchè falsi testimoni, ed uomini che audacemente parlano di violenza, son sorti contro a me.

13 Oh, se non avessi creduto di vedere i beni del Signore nella terra dei viventi!

14 Attendi il Signore,[g] fortificati: ed egli conforterà il tuo cuore: spera pur nel Signore.

SALMO XXVIII.

Orazione di David per esser liberato dai nemici; 6 e sentendo gli effetti della preghiera, rende grazie a Dio, 9 a cui prega per tutto il popolo.

Salmo di David.

IO grido a te, Signore: Rocca mia, non tacere, senza rispondermi: che talora, *se* tu ti taci, io non sia reso simile a quelli che scendono nella fossa.[i]

2 Ascolta la voce delle mie supplicazioni, mentre io grido a te, mentre io levo le mani verso l'oracolo della tua Santità.[m]

3 Non strascinarmi con gli empi,[n] e con gli operatori d'iniquità, i quali parlano di pace coi lor prossimi, ma hanno della malizia nel cuore.[o]

4 Rendi loro secondo le loro opere, e secondo la malvagità dei lor fatti: rendi loro secondo l'opere delle lor mani: dà loro la lor retribuzione.

5 Perciocchè non considerano i fatti del Signore, nè l' opere delle sue mani,[q] egli li distruggerà, e non li edificherà.

6 Benedetto *sia* il Signore: perciocchè egli ha udita la voce delle mie supplicazioni.

7 Il Signore è la mia forza, ed il mio scudo: in lui s'è confidato il mio cuore, ed io sono stato soccorso: onde il mio cuor festeggia, ed io lo celebrerò coi miei cantici.

8 Il Signore è la forza del suo popolo, ed è la fortezza delle salvazioni del suo unto.

9 Salva il tuo popolo, e benedici la tua eredità:[s] e pascili,[t] ed innalzali in perpetuo.

SALMO XXIX.

Laudi di David per esortare i grandi del mondo a dar gloria a Dio, 3 la cui maestà apparisce nei tuoni, e folgori, 9 ed è adorata nel suo tempio, 11 e il suo popolo ne è benedetto.

Salmo di David.

DATE al Signore,[a] o figliuoli dei potenti; dà date al Signore gloria,[b] e forza.

2 Date al Signore la gloria *dovuta* al suo Nome: adorate il Signore nel magnifico Santuario.[ç]

3 La voce del Signore è sopra l'acque: l'Iddio di gloria tuona:[c] il Signore è sopra le grandi acque.[d]

4 La voce del Signore è con potenza: la voce del Signore è con magnificenza.

5 La voce del Signore rompe i cedri: ed il Signore spezza i cedri del Libano:

6 E li fa saltellar come un vitello: il Libano stesso, e Sirion,[f] come il figlio d'un liocorno.

7 La voce del Signore sparge, a guisa di schegge, fiamme di fuoco.

Digitized by Google

8 La voce del Signore fa tremare il de-
serto: il Signore fa tremare il deserto di
Cades.

9 La voce del Signore fa partorir le
cerve, e sfronda le selve: ma *intanto*
ciascuno predica *la sua* gloria nel suo
Tempio.

10 Il Signore sedevaβ nel diluvio: [c] anzi il Signore siede re in eterno.

11 Il Signore darà forza al suo popolo: il Signore benedirà il suo popolo in pace.

SALMO XXX.

Rendimento di grazie di David per essere stato salvato da mortali pericoli, 5 invitando i fedeli ad unirsi a lui allo stesso fine: 7 dichiara che avendo peccato, era stato gastigato da Dio, ma avendo pregato caldamente, era stato rimesso in prospero stato.

Salmo di Cantico di David, sopra la dedicazione [d] della *sua* casa. [i]

SIGNORE, io t'esalterò: perciocchè tu mi hai tratto ad alto, e non hai rallegrati di me i miei nemici.

2 Signore Iddio mio, io ho gridato a te, e tu mi hai sanato.

3 Signore, tu hai fatta salir l'anima mia fuor del sepolcro: [m] tu mi hai salvata la vita, acciocchè io non scendessi nella fossa.

4 Salmeggiate al Signore, *voi* suoi santi: e celebrate la memoria della sua santità.

5 Perciocchè l'ira sua *dura* solo un momento: [p] ma la sua benevolenza *dura tutta* una vita: la sera appo noi alberga il pianto, ma la mattina v'è giubilo.

6 Quanto è a me, nella mia quiete, io diceva, Io non sarò giammai smosso. [r]

7 Signore, tu avevi, per lo tuo favore, stabilito δ il mio monte: *ma, tosto che* tu hai nascosta la tua faccia, io sono stato smarrito. [s]

8 Io ho gridato a te, Signore, [u] ed ho supplicato al Signore:

9 *Dicendo*, Che utilità *avrai* nel mio sangue, s'io scendo nella fossa? la polvere ti celebrerà ella? predicherà ella la tua verità? [x]

10 Ascolta, Signore, ed abbi pietà di me: Signore, stimi in aiuto.

11 Tu hai mutato il mio duolo in festa: tu hai sciolto il mio cilicio, e mi hai cinto d'allegrezza: [b]

12 Acciocchè la *mia* gloria θ ti salmeggi, e non si taccia. Signore Iddio mio, io ti celebrerò in eterno.

SALMO XXXI.

Orazione di David per esser salvato dai pericoli secondo la sua fede ed innocenza, 8 onde rallegrarsi invece di dolersi, 12 d'amici, e di nemici, 20 e sentendo d'essere ascoltato, magnifica il Signore, 24 a cui esorta i fedeli di attenersi.

Salmo di David, *dato* al Capo dei Musici.

SIGNORE, io mi son confidato in te: *fa* che io non sia giammai confuso: [k] liberami per la tua giustizia. [l]

2 Inchina a me il tuo orecchio, affrettati di liberarmi: siimi una rocca forte, ed un luogo di fortezza, per salvarmi.

3 Perciocchè tu *sei* la mia rocca, e la mia fortezza: e, per amor del tuo Nome, [l] guidami, e conducimi.

4 Trammi fuor della rete, che m'è stata tesa di nascoso: poichè tu *sei* la mia fortezza.

5 Io rimetto il mio spirito nelle tue mani: [a] tu mi hai riscattato, o Signore Iddio di verità.

6 Io odio quelli che attendono alle vanità di menzogna: [b] ma io mi confido nel Signore.

7 Io festeggerò, e mi rallegrerò della tua benignità: perciocchè tu avrai veduta la mia afflizione, ed avrai presa conoscenza delle tribolazioni dell'anima mia: [d]

8 E non m'avrai messo in man del nemico; ed avrai fatti star ritti i miei piedi al largo. [e]

9 Abbi mercè di me, Signore: perciocchè io sono in distretta: l'occhio mio, l'anima mia, ed il ventre mio, son consumati di cordoglio.

10 Perciocchè la mia vita vien meno di noia, ed i miei anni di sospirare: [h] le mie forze sono scadute per la mia iniquità, γ e le mie ossa son consumate.

11 Per cagion di tutti i miei nemici, io sono stato in gran vituperio eziandio ai miei vicini, [m] ed in spavento ai miei conoscenti: quelli che mi veggono fuori se ne fuggono lontan da me.

12 Io sono stato dimenticato dal cuore *loro*, come un morto: io son simile ad un vaso perduto.

13 Perciocchè io ho udito il vituperio di molti: spavento è d'ogni intorno, [o] mentre prendono insieme consiglio contro a me, e macchinano di tormi la vita.

14 Ma io, o Signore, mi confido in te: io ho detto, Tu *sei* l'Iddio mio.

15 I miei tempi *son* nella tua mano: riscuotimi dalla mano dei miei nemici, e da quelli che mi perseguitano.

16 Fà risplendere il tuo volto sopra il tuo servitore: [q] salvami per la tua benignità.

17 O Signore, *fa* che io non sia confuso: perciocchè io t'invoco: sieno confusi gli empi: abbian la bocca turata, e *sieno posti* nel sepolcro. [r]

18 Ammutoliscano le labbra bugiarde, [s] le quali parlano duramente contro al giusto, con alterezza, e con isprezzo.

19 Quanto grandi *sono* i tuoi beni che tu hai riposti a quelli che ti temono: [t] e che tu fai in presenza dei figliuoli degli uomini, inverso quelli che si confidano in te!

20 Tu li nascondi, nel nascondimento della tua presenza, [u] dalle superbie degli uomini: [v] tu li occulti in un tabernacolo, *lungi* dalle brighe delle lingue. [x]

21 Benedetto *sia* il Signore: perciocchè egli ha resa ammirabile la sua benignità inverso me, [y] *come se io fossi stato* in una città di fortezza.

22 Or, quanto è a me, nel mio smarrimento, [z] dissi, Io son riciso d'innanzi al tuo cospetto: [a] ma pur tu hai udita la voce delle mie supplicazioni, quando io ho gridato a te.

23 Amate il Signore, *voi* suoi santi tutti: il Signore guarda i fedeli, e rende la retribuzione a colmo a quelli che procedono alteramente.

24 Confortatevi, voi tutti che sperate nel Signore: ed egli fortificherà il vostro cuore.

SALMO XXXII.

Ammaestramento che la felicità è posta nella gratuita remissione dei peccati, 3 di cui per sincera confessione, e orazione l'uomo può partecipare: 8 quindi non bisogna indurarsi nel peccato, 10 da cui nascono dolori, mentre i fedeli son colmi di grazia e di gioia.

a Lu. 23. 46. Fa. 7. 59.
b Iona 2. 9.
β *siede.*
c Gen. 8. 1, 2.
d Sal. 56. 8. 142. 3.
e Is. 40. 29.. 31.
f Sal. 85. 8.. 10.
g Sal. 18. 19.
h Sal. 102. 3, etc.
i De. 20. 5.
k 2 Sa. 5. 11.
γ *le mie pene.*
m Iob 19. 13. Sal. 38. 11. 88. 8, 18.
n Sal. 86. 13. Is. 38. 17.
o Ier. 20. 3. La. 2. 22.
p Is. 54. 7, 8. 2 Co. 4. 17.
q Nu. 6. 25, 26. Sal. 4. 6.
r Iob 29. 18.
δ *stanziata la fortezza nel mio,* etc.
s Sal. 104. 29.
t 1 Sa. 2. 9.
u Sal. 34. 6.
v Sal. 12. 3.
x Is. 64. 4.
a Sal. 6. 5.
ζ *faccia.*
b Is. 61. 3.
c Sal. 27. 5.
θ *l'anima mia.* Sal. 16. 9.
d Iob 5. 21.
e Sal. 17. 7.
f Sal. 116. 11.
g Is. 38. 11, 12. La. 3. 54.
h Sal. 71. 1..4.
i Sal. 143. 1.
l Sal. 23. 3.

Digitized by Google

Maschil β di David.

BEATO colui, la cui trasgressione è rimessa, ed il cui peccato è coperto! [a]
2 Beato l'uomo, a cui il Signore non imputa iniquità, [b] e nel cui spirito non v'è frode alcuna! [d]
3 Mentre io mi son taciuto, le mie ossa si sono invecchiate, nel mio ruggire di tutto dì.
4 Perciocchè giorno e notte la tua mano era aggravata sopra me, l'umor mio era divenuto simile ad arsure di state. Sela.
5 Io ti ho dichiarato il mio peccato, non ho coperta la mia iniquità; io ho detto, Io confesserò [h] le mie trasgressioni al Signore: e tu hai rimessa l'iniquità del mio peccato. Sela.
6 Per ciò [i] ogni *uomo* pio ti farà orazione nel tempo che *tu* puoi esser trovato: [n] nel *tempo* di diluvio di grandi acque, elleno non pur perverranno a lui.
7 Tu *sei* il mio ricetto, [p] tu mi guarderai di distretta, tu mi circonderai di canti di liberazione. [q] Sela.
8 Io voglio ammaestrarti, ed insegnarti la via, per la quale devi camminare: e consigliarti, *avendo* l'occhio sopra te.
9 Non siate come il cavallo, *nè* come il mulo, *che sono* senza intelletto: la cui bocca conviene frenar con morso, e con freno, [r] *altrimente*, non s'accosterebbero a te.
10 Molti dolori *avverranno* all'empio: [s] ma benignità intornierà colui che si confida nel Signore. [t]
11 Rallegratevi nel Signore, e fate festa, o giusti: e giubilate, *voi tutti che siete* diritti di cuore.

SALMO XXXIII.

Laudi che il salmista esorta a rendere a Dio, 4 *a cui sono dovute per sua natura parole ed opere,* 6 *di cui conviene è di conservazione,* 10 *per la salvezza del suo popolo, e la perdizione degli empi.*

VOI giusti, giubilate nel Signore: [x] la lode sta bene agli *uomini* diritti.
2 Celebrate il Signore colla cetera: salmeggiategli col saltero, e *col* decacordo. [b]
3 Cantategli un nuovo cantico, [c] sonate maestrevolmente con giubilo:
4 Perciocchè la parola del Signore è diritta: e tutte le sue opere *son fatte* con verità.
5 Egli ama la giustizia, e la dirittura: la terra è piena della benignità del Signore. [f]
6 I cieli sono stati fatti per la parola del Signore, [h] e tutto il loro esercito [i] per il soffio della sua bocca. [m]
7 Egli ha adunate l'acque del mare come *in* un mucchio: [n] egli ha riposti gli abissi *come* in tesori.
8 Tutta la terra tema del Signore: abbiane spavento tutti gli abitanti del mondo.
9 Perciocchè egli disse *la parola*, e *la cosa* fu: [o] egli comandò, e *la cosa* surse.
10 Il Signore dissipa il consiglio delle genti, ed annulla i pensieri del popoli. [r]
11 Il consiglio del Signore dimora in eterno: [s] i pensieri del suo cuore *dimorano* per ogni età.
12 Beata la gente, di cui il Signore è l'Iddio: [v] *beato* il popolo, *il quale* egli ha eletto per sua eredità.
13 Il Signore riguarda dal cielo, egli vede tutti i figliuoli degli uomini. [a]

β *Salmo d'ammaestramento.*

a Ro. 4. 6..8.
b Pr. 22. 2.
c 2 Co. 5. 19.
d Gio. 1. 47.
e Sal. 44. 3..7.
f Pr. 21. 31. Hos. 14. 3.
g Iob 36. 7. Sal. 34. 15. 1 Pi. 3. 12.
h Pr. 28. 13. 1 Gio. 1. 9.
i Iob 5. 20. Sal. 37. 19. 1 Ti. 1. 16.
m Sal. 115. 9.. 11.
n Is. 55. 6.
o Zac. 10. 7.
p Sal. 9. 9. 143. 9.
q Es. 15.1, etc. Ap. 15. 2, 3.
r Pr. 26. 3.
s Sal. 16. 4.
t Ier. 17. 7, 8.

u 1 Co. 1. 31.
v Sal. 119. 74. Fi. 4. 4.
x Sal. 97. 12. Lu. 11. 9.
b Sal. 150.3,4.
c Sal. 144. 9. Ap. 5. 9.
d 2 Sa. 22. 1.
e Eb. 1. 14.
f Sal. 119. 64.
g 1 Pi. 2. 3.
h Eb. 11. 3. 2 Pi. 3. 5.
i Gen. 2. 1.
l Sal. 2. 12.
m Iob. 26. 13.
n Gen. 1. 9. Iob 26. 10. 38. 8.
o Is. 33. 16.
p Iob 4. 11.
q Gen. 1.3, etc. Sal. 148. 5.
r Is. 44. 25.
s 1 Pi. 3. 10, etc.
t Iob 23. 13. Is. 46. 10.
u Sal. 37. 27.
v Sal. 144. 15.
z Sal. 33. 18.
a Pr. 15. 3.

14 Egli mira, dalla stanza del suo seggio, tutti gli abitanti della terra.
15 *Egli è quel* che ha formato il cuor d'essi tutti, [b] che considera tutte le loro opere.
16 Il re non è salvato per grandezza d'esercito: [c] l'*uomo* prode non scampa per grandezza di forza.
17 Il cavallo è cosa fallace per salvare, [f] e non può liberar colla grandezza della sua possa.
18 Ecco, l'occhio del Signore è inverso quelli che lo temono: [g] inverso quelli che sperano nella sua benignità:
19 Per riscuoter l'anima loro dalla morte, e per conservarli in vita in *tempo di* fame. [i]
20 L'anima nostra attende il Signore: egli è il nostro aiuto, ed il nostro scudo. [m]
21 Certo, il nostro cuore si rallegrerà in lui: [o] perciocchè noi ci siam confidati nel Nome della sua Santità.
22 La tua benignità, o Signore, sia sopra noi, siccome noi abbiamo sperato in te.

SALMO XXXIV.

Rendimento di grazie per magnificare il Signore, 4 *invitando tutti i fedeli a fare lo stesso, comune essendo la liberazione:* 9 *si esorta anche alla fede e all' ubbidienza da cui seguono molti beni, mentre i mali sono inevitabili agli empi.*

Salmo di David, intorno a ciò che egli si contrafece davanti ad Abimelec: onde esso lo cacciò via, ed egli se n'andò. 1 *Sam.* xxi. 13.

IO benedirò il Signore in ogni tempo: la sua lode *sarà* sempre nella mia bocca.
2 L'anima mia si glorierà nel Signore: [u] gli umili l'udiranno, e si rallegreranno. [v]
3 Magnificate meco il Signore, ed esaltiamo *tutti* insieme il suo Nome.
4 Io ho cercato il Signore, ed egli mi ha risposto, [a] e mi ha liberato da tutti i miei spaventi.
5 Quelli che hanno riguardato a lui sono stati illuminati, e le lor facce non sono state svergognate.
6 Questo povero affiitto ha gridato, ed il Signore l'ha esaudito, e l'ha salvato da tutte le sue distrette. [d]
7 L'Angelo del Signore è accampato intorno a quelli che lo temono, e li libera. [e]
8 Gustate, e vedete quanto il Signore è buono: [g] beato l'uomo *che* spera in lui. [i]
9 Temete il Signore, *voi* suoi Santi: poichè nulla manca a quelli che lo temono. [o]
10 I leoncelli soffrono necessità, e fame: [p] ma quelli che cercano il Signore non hanno mancamento d'alcun bene.
11 Venite, figliuoli, ascoltatemi: io v'insegnerò il timore del Signore.
12 Quale è l'uomo che abbia voglia di vivere, che ami *lunghezza di* giorni per veder del bene? [q]
13 Guarda la tua lingua dal male, e le tue labbra da parlar frode.
14 Ritratti dal male, e fa il bene: [u] cerca la pace, e procacciala.
15 Gli occhi del Signore *sono* verso i giusti, e le sue orecchie *sono attente* al grido loro. [z]
16 La faccia del Signore è contro a

Digitized by Google

quelli che fanno male,[a] per isterminar la lor memoria d'in sulla terra.

17 *I giusti* gridano, ed il Signore *li* esaudisce,[c] e li libera da tutte le lor distrette.

18 Il Signore è presso di quelli che hanno il cuor rotto, e salva quelli che hanno lo spirito contrito.[e]

19 Molte *son* le afflizioni del giusto: ma il Signore lo libererà da tutte.

20 Egli guarda tutte l'ossa d'esso: e niuno ne può esser rotto.

21 La malvagità farà morire il malvagio, e quelli che odiano il giusto saran distrutti.[β]

22 Il Signore riscatta l'anima dei suoi servitori: e niuno di quelli che sperano in lui sarà distrutto.[γ]

SALMO XXXV.

Orazione in cui David chiede a Dio vendetta sui nemici, 9 onde lodarlo; 11 descrive le lor frodi, 17 e chiede la lor punizione a gloria di Dio e a consolazione dei fedeli.

Salmo di David.

O Signore, contendi con quelli che contendono meco: [ζ] guerreggia con quelli che guerreggiano meco.

2 Prendi lo scudo, e la targa; e levati in mio aiuto.

3 E trai fuori la lancia, e serra il passo a quelli che mi perseguitano: di all'anima mia, Io *son* la tua salute.

4 Sien confusi, e svergognati quelli che cercano l'anima mia:[ι] voltin le spalle, e sieno svergognati quelli che macchinano del male contro a me.

5 Sien come pula al vento,[m] e caccili l'Angelo del Signore.

6 Sia la via loro *tutta* tenebre, e sdrucciolevole: [n] e li persegua l'Angelo del Signore.

7 Perciocchè senza cagione hanno fatto una fossa nascosta, per *tendervi* la lor rete: senza cagione l'hanno cavata all'anima mia.

8 Venga loro una improvvisa ruina, e sieno presi colla lor propia rete, che hanno tesa di nascosto: e caggiano nella ruina che mi hanno apparecchiata.[o]

9 Allora l'anima mia festeggerà nel Signore, e si rallegrerà nella sua salute.

10 Tutte l'ossa mie diranno, O Signore, chi è pari a te, che riscuoti il povero afflitto da chi è più forte di lui: il povero afflitto, ed il bisognoso, da chi lo spoglia?[p]

11 Falsi testimoni si levano:[q] mi domandano *cose*, delle quali non so nulla.

12 Mi rendono male per bene:[r] rendono sconforto all'anima mia.

13 E pure io, quando essi erano infermi,[s] mi vestiva d'un ciliccio, ed affliggeva l'anima mia col digiuno, e la mia orazione mi ritornava in seno.[d]

14 Io andava attorno, come *se fosse stato per* un mio amico, ovver fratello: io andava chino, e vestito a bruno, come uno che faccia cordoglio di sua madre.

15 Ma, quando io son zoppicato,[t] essi se ne son rallegrati, e si sono adunati insieme: gente da nulla s'è adunata contro a me,[ι] senza che io lo sapessi: *mi* hanno lacerato, senza mai restare:

16 Insieme con profani beffatori giocolari, digrignando i denti contro a me.[l]

17 O Signore, infino a quando vedrai *queste cose*? ritrai l'anima mia dalle ruine loro, l'unica mia[m] dai leoncelli.

18 Io ti celebrerò in gran raunanza: [ν] io ti loderò in mezzo d'un gran popolo.

19 Non rallegrinsi di me quelli che mi son nemici a torto: non ammicchino con gli occhi quelli che m'odiano senza cagione.[d]

20 Perciocchè non parlano *giammai* di pace: anzi macchinano frodi contro ai pacifici della terra.

21 Ed allargano la lor bocca contro a me, e dicono, Eia, eia: [ξ] l'occhio nostro ha pur veduto *quello che desideravamo*.

22 O Signore, tu hai vedute *queste cose*: non tacere: O Signore, non allontanarti da me.

23 Risvegliati, e destati, per *farmi* ragione: Dio mio, e Signor mio, *risvegliati* per difendere la mia causa.

24 O Signore Iddio mio, giudicami secondo la tua giustizia,[ο] e *fà* che essi non si rallegrino di me:

25 *E non dicano nel cuor loro*, Ehi anima nostra: e non dicano, Noi l'abbiamo trangugiato.

26 Sieno svergognati, e confusi tutti quanti quelli che si rallegrano del mio male: sieno vestiti di vergogna,[π] e di vituperio, quelli che si magnificano contro a me.

27 Cantino, e rallegrinsi quelli che hanno buona affezione alla mia giustizia; e dicano del continuo, Magnificato sia il Signore: [ρ] che vuole la pace del suo servitore.

28 E la mia lingua risonerà la tua giustizia, e la tua laude, tutto dì.

SALMO XXXVI.

Orazione in cui descritta la malizia degli empi 6 David s'indirizza a Dio, 11 perchè eserciti clemenza alla salute dei suoi, e giustizia in perdizione degli empi.

Salmo di David, servitor del Signore, [σ] *dato* al Capo dei Musici.

IL misfatto dell'empio mi dice dentro al cuore, *che egli* non *ha* davanti agli occhi timore alcuno di Dio.[ρ]

2 Perciocchè egli si lusinga [τ] appo se stesso, per [δ] venire a capo della sua iniquità, *che è pur* da odiare.

3 Le parole della sua bocca *sono* iniquità, e frode: egli ha finito d'avere intendimento, e di far bene.[ε]

4 Egli divisa iniquità sopra il suo letto: [ε] egli si ferma nella via *che* non è buona, egli non abborre il male.

5 O Signore, la tua benignità *arriva* infino al cielo, e la tua verità infino alle nuvole.[ε]

6 La tua giustizia è simile a monti altissimi: [ζ] i tuoi giudicii *sono* un grande abisso: [θ] O Signore, tu conservi uomini, e bestie.

7 O Dio, quanto preziosa è la tua benignità! per ciò i figliuoli degli uomini si riducono sotto l'ombra delle tue ale:

8 Son saziati [ι] del grasso della tua Casa: tu li abbeverì al torrente delle tue delizie.

9 Perciocchè appo te è la fonte della vita: [ε] e per la tua luce noi vediamo la luce.[λ]

10 Stendi la tua benignità inverso quelli che ti conoscono, e la tua giustizia inverso quelli che son diritti di cuore.

11 Non vengami addosso il piè del superbo: e la mano degli empi non mi smova.

12 *Ecco* là, gli operatori d'iniquità son

---

a Ez. 14. 7. 8.
b Sal. 22. 25.
c Is. 65. 24.
d Sal. 69. 4. 109. 3. La. 3. 59. Gio. 15. 25.
e Is. 57. 15. 61. 1.
f Sal. 40. 15.
β Ebr. ne *porteranno la pena.*
γ Ebr. ne *porterà la pena.*
g 1 Pi. 2. 23.
h Sal. 132.18.
i Sal. 43. 1. La. 3. 58.
j Sal. 70. 4.
l Sal. 40. 14. 70. 2. 71. 24.
m Iob. 21. 18. Sal. 1. 4. Is. 17. 13. Hos. 13. 3.
n Sal. 73. 18. Ier. 23. 12.
o Sal. 18, *tit.*
p Ro. 3. 18.
q De. 29. 19.
δ *avendo in odio il ritrovare la sua iniquità*; o, fingendo *di* voler *trovar la sua iniquità per odiarla.*
r Sal. 7. 16. 9. 15. 10. 2. 57. 6.
s Ier. 4. 22.
t Pr. 4. 16. Mi. 2. 1.
u Pr. 22. 23.
v Sal. 27. 12. Mat. 26.59.. 61.
ι Sal. 57. 10. 108. 4.
a Sal. 38. 20. 109. 5. Gio. 10. 32.
ζ Ebr. *monti di Dio.* Iona 3. 3.
b Iob 11. 8. Ro. 11. 33.
c Iob 30. 25.
d 1 Rè 18. 42.
e Sal. 65. 4.
f Sal. 38. 17.
g Ier. 2. 13. Gio. 4. 10, 14.
h 2 Co. 4. 6.
i Iob 30. 1, 8, etc.
l La. 2. 16.
m Sal. 22. 20.
ν Sal. 22. 22.
ξ Ez. 36. 2.
ο Sal. 7. 8.
π Sal. 132. 18.
ρ Sal. 40. 16. 70. 4.
σ 1 Pi. 2. 23.
τ Ebr. *ne porterà la pena.*
δ Ebr. *ne porteranno la pena.*
ε Ro. 3. 18.
ζ Sal. 40. 14. 70. 2. 71. 24.
θ Iob. 21. 18. Sal. 1. 4. Is. 17. 13. Hos. 13. 3.
ι Sal. 73. 18. Ier. 23. 12.
λ Sal. 18, *tit.*

Digitized by Google

caduti: sono stati sospinti, e non son potuti risorgere.

SALMO XXXVII.

Esortazione di David perchè i fedeli non si crucciino della prosperità degli empi, e non li imitino; anzi vivendo santamente si confidino in Dio; poichè la felicità degli empi è per poco, e i figli di Dio hanno la di lui grazia e permanente benedizione.

Salmo di David.

NON crucciarti per cagion del maligni :*f* non portare invidia a quelli che operano perversamente:

2 Perciocchè saran di subito ricisi come fieno, e s'appasseranno come erbetta verde.

3 Confidati nel Signore, e fà bene: abita *β* nella terra, e pasciti di verità.*γ*

4 E prendi il tuo diletto nel Signore: ed egli ti darà le domande del tuo cuore.

5 Rimetti la tua via nel Signore :*f* e confidati in lui, ed egli farà *ciò che bisogna:*

6 E produrrà fuori la tua giustizia, come la luce :*a* e la tua dirittura, come il mezzodì.

7 Attendi il Signore in silenzio :*p* non crucciarti per colui che prospera nella sua via, per l'uomo che opera scelleratezza.

8 Rimanti dall'ira, e lascia il cruccio: non sdegnarti in modo, che tu venga a far male.

9 Perciocchè i maligni saranno sterminati: ma coloro che sperano nel Signore possederanno la terra.

10 Fra breve spazio l'empio non *sarà più:* e, *se* tu poni mente al suo luogo, egli non *vi sarà più.r*

11 Ma i mansueti possederanno la terra, e gioiranno in gran pace.

12 L'empio fa delle macchinazioni contro al giusto, e digrigna i denti contro a lui.

13 Il Signore si riderà di lui :*t* perciocchè egli vede che il suo giorno viene.

14 Gli empi hanno tratta la spada, ed hanno teso il loro arco, per abbattere il povero afflitto, ed il bisognoso: per ammazzar quelli che camminano drittamente.

15 La loro spada entrerà lor nel cuore, e gli archi loro saranno rotti.

16 Meglio *vale* il poco del giusto, che l'abbondanza di molti empi.*a*

17 Perciocchè le braccia degli empi saranno rotte :*b* ma il Signore sostiene i giusti.

18 Il Signore conosce i giorni degli *uomini* intieri: e la loro eredità sarà in eterno.*d*

19 Essi non saran confusi nel tempo dell'avversità: e saranno saziati nel tempo della fame.*f*

20 Ma gli empi periranno, ed i nemici del Signore saranno consumati, ed anderanno in fumo, come grasso d'agnelli.*λ*

21 L'empio prende in prestanza, e non rende: ma il giusto largisce, e dona.*h*

22 Perciocchè i benedetti dal Signore erederanno la terra: ma i maledetti da lui saranno sterminati.

23 I passi dell'uomo, la cui via il Signor gradisce, son da lui addirizzati.

24 Se cade, non è però atterrato :*i* perciocchè il Signore gli sostiene la mano.

25 Io sono stato fanciullo, e sono eziandio divenuto vecchio, e non ho veduto

a Is. 33. 16. Eb. 13. 5, 6.
b Sal. 34. 14.
c Is. 30. 18.
d Is. 14. 20.
e Pr. 2. 21.
f Sal. 73. 3. Pr. 23. 17. 24. 19.
g Mat. 12. 35.
h De. 6. 6. Sal. 40. 8. Is. 51. 7.
β tu abiterai.
γ vi *pasturerai* in *confidenza.*
i 2 Pt. 2. 9.
j Sal. 55. 22. Pr. 16. 3. Mat. 6. 25. 1 Pt. 5. 7.
l ver. 7.
m Sal. 91. 8.
n Mi. 7. 8, 9.
o Iob 5. 3.
δ un albero che è *nel suo* suolo *natio.*
p Pr. 20. 22. La. 3.25,26.
ζ Prendi guardia al l'uomo *intiero, e riguarda al diritto: perciocchè il fine di quell'uomo è pace;* o, *perciocchè* vi sarà *una posterità al* l'uomo *di pace.*
q Mat. 13. 20.
θ la posterità degli empi sarà recisa; o, *l'ultimo stato degli empi,* etc.
r Iob 20. 9.
s Mat. 5. 5.
t Sal. 2. 4.
u Sal. 70, *tit.*
v Sal. 6. 1.
z Iob. 6. 4.
a Pr. 15. 16.
b Sal. 10. 15. Ez. 30. 21.
c Sal. 51. 8.
d 1 Pt. 1. 3, 4.
e Esd. 9. 6.
f Sal. 33. 19.
λ la bellezza dei prati. ver. 2.
g Iob 30. 28.
h Sal. 112. 9.
i Iob 3. 24. Is. 59. 11.
l Pr. 24. 16. Mi. 7. 8. 2 Co. 4. 9.
m Sal. 31. 10.

il giusto abbandonato, nè la sua progenie accattare il pane.*a*

26 Egli tutto dì dona, e presta: e la sua progenie è in benedizione.

27 Ritratti dal male, e fà il bene :*b* e tu sarai stanziato in eterno.

28 Perciocchè il Signore ama la dirittura, e non abbandonerà i suoi santi :*c* essi saranno conservati in eterno: ma la progenie degli empi sarà sterminata.*d*

29 I giusti erederanno la terra,*e* ed abiteranno in perpetuo sopra essa.

30 La bocca del giusto risuona sapienza,*g* e la sua lingua pronunzia dirittura.

31 La Legge dell'Iddio suo è nel suo cuore :*h* i suoi passi non vacilleranno.

32 L'empio spia il giusto, e cerca d'uciderlo.

33 Il Signore non glielo lascerà nelle mani,*i* e non permetterà, che sia condannato, quando sarà giudicato.

34 Aspetta il Signore, *l* e guarda la sua via, ed egli t'innalzerà, acciocchè tu eredi la terra: quando gli empi saranno sterminati, tu lo vedrai.*m*

35 Io ho veduto l'empio possente,*o* e che si distendeva come *δ* un verde lauro :

36 Ma egli è passato via: ed ecco, egli non *è più:* ed io l'ho cercato, e non si è ritrovato.

37 Guarda *ζ* l'integrità, e riguarda alla dirittura: perciocchè *v'è* mercede per l'uomo di pace.

38 Ma i trasgressori saranno distrutti tutti quanti:*q* ogni mercede *θ* è ricisa agli empi.

39 Ma la salute dei giusti è dal Signore: egli è la lor fortezza nel tempo dell'afflizione:

40 Ed il Signore li aiuta, e li libera: li libera dagli empi, e li salva: perciocchè hanno sperato in lui.

SALMO XXXVIII.

Orazione di David in grave infermità, pregando il Signore ad aver pietà del suo peccato; 12 si lamenta d'amici e di nemici 14 che sopporta pazientemente, sperando in Dio.

Salmo di David, da rammemorare.*u*

SIGNORE, non correggermi nella tua indegnazione: e *non* gastigarmi nel tuo cruccio.*v*

2 Perciocchè le tue saette son discese in me,*z* e la tua mano mi s'è calata addosso.

3 Non *v'è* nulla di sano nella mia carne, per cagion della tua ira: le mie ossa *a* non hanno requie alcuna, per cagion del mio peccato.

4 Perciocchè le mie iniquità trapassano il mio capo :*c sono* a guisa di grave peso, son pesanti più che io non posso portare.

5 Le mie posteme putono, e colano, per la mia follia.

6 Io son tutto travolto, e piegato: io vo attorno tutto di vestito a bruno :*d*

7 Perciocchè i miei fianchi son pieni d'infiammagione: e non *v'è* nulla di sano nella mia carne.

8 Io son tutto fiacco, e trito: io ruggisco*e* per lo fremito del mio cuore.

9 Signore, ogni mio desiderio *è* nel tuo cospetto: ed i miei sospiri non ti sono occulti.

10 Il mio cuore è agitato, la mia forza mi lascia: la luce stessa dei miei occhi non *è più* appo me.*m*

11 I miei amici, ed i miei compagni se

Digitized by Google

ne stanno di rincontro alla mia piaga: ed i miei prossimi si fermano da lungi.[b]

12 E questi che cercano l'anima mia *mi* tendono delle reti: e quelli che procacciano il mio male parlano di malizie, e ragionano di frodi tutto dì.

13 Ma io, come *se fossi* sordo, non ascolto:[d] e *son* come un mutolo che non apre la bocca.

14 E son come un uomo che non ode: e *come uno* che non ha replica alcuna in bocca.

15 Perciocchè, o Signore, io t' aspetto, tu risponderai, o Signore Iddio mio.

16 Perciocchè, io ho detto, *Fà* che non si rallegrino di me: quando il mio piè vacilla, essi s'innalzano contro a me:

17 Perciocchè son tutto presto a cadere,[f] e la mia doglia *è* davanti a me del continuo:

18 Perciocchè io dichiaro la mia iniquità, e sono angosciato per lo mio peccato.

19 I miei nemici vivono, e si fortificano: e quelli che m'odiano a torto s'ingrandiscono:

20 Quelli, *dico*, che mi rendono mal per bene:[h] che mi sono avversari, in[γ] iscambio di ciò che ho *lor* procacciato del bene.

21 Signore, non abbandonarmi: Iddio mio, non allontanarti da me.

22 Affrettati al mio aiuto, o Signore, mia salute.

SALMO XXXIX.

Orazione di David, combattuto da ingiusta persecuzione degli empi, rompe il silenzio con impazienza, è a ricorre a Dio per ottener grazia.

10 *e così risacquistata la quiete domanda alleviamento ai suoi mali.*

Salmo di David: *dato* a Iedutun, Capo dei Musici.

IO aveva detto, Io prenderò guardia, alle mie vie, che io non pecchi colla mia lingua: io guarderò la mia bocca con un frenello, *n* mentre l'empio *sarà* davanti a me.

2 Io sono stato mutolo, e cheto: ho *eziandio* taciuto il bene: ma la mia doglia s'è innasprita.

3 Il mio cuore s'è riscaldato dentro di me: un fuoco s'è acceso, mentre io ravvolgeva *questo* nell'animo mio: *onde* io ho parlato colla mia lingua: *dicendo*,

4 O Signore, fammi conoscere il mio fine, e quale è il termine dei miei dì: *fà*, *che* io sappia quanto io *son* ζ fragile.

5 Ecco, tu hai ridotti i miei dì alla misura d'un palmo, ed il tempo della mia vita è come niente appo te: [ι] certo, ogni uomo, quantunque sia in piè, è tutta vanità:[κ] Sela.

6 Certo l'uomo va, e viene in figura: [θ] certo in vano si logorano tutti, *ed* adunano *dei beni*, senza sapere chi li raccorrà.[λ]

7 Ma ora, Signore, che aspetto io? la mia speranza è in te.

8 Liberami da tutti i miei misfatti: non farmi essere il vituperio dello stolto.

9 Io ammutolisco, io non aprirò la bocca: perciocchè tu hai fatto *questo*.

10 Toglimi d'addosso la tua piaga: io mi vengo meno, per la guerra che tu *mi* fai colla tua mano.

11 Se tu gastighi alcuno con gastigamenti d'iniquità, tu fai struggere tutto ciò che v'è di bello, e d'eccellente in lui, come una tignuola:[α] certo, ogni uomo *è* vanità. Sela.

12 Signore, ascolta la mia orazione, e porgi l'orecchio al mio grido, e non esser sordo alle mie lagrime: perciocchè io *son* forestiere appo te,[ε] *ed* avventiccio, come tutti i miei padri.

13 Cessati da me,[ϛ] acciocchè io mi rinforzi, innanzi che io me ne vada, e non *sia più*.

SALMO XL.

Rendimento di grazie, ed orazione pei beneficii di Dio, 7 per cui si disponeva ad obbedienza volontaria (profetizzando l'abolizione dei sacrifici esteriori per Gesù Cristo). 12 *Io prega di liberazione, e di protezione continua,* 15 *a confusione dei nemici, a gioia dei fedeli, e a gloria di Dio.*

Salmo di David, *dato* al Capo dei Musici.

IO ho lungamente, e pazientemente aspettato[β] il Signore: ed egli s'è inchinato a me, ed ha ascoltato il mio grido:

2 E mi ha tratto fuor d'una fossa ruinosa, d'un fango pantanoso:[δ] ed ha rizzati i miei piedi sopra una roccia, *ed* ha raffermati i miei passi.

3 Ed ha messo nella mia bocca un nuovo cantico *per* lode dell' Iddio nostro: molti vedranno *questo*, e temeranno, e si confideranno nel Signore.

4 Beato l'uomo che ha posto il Signore *per* sua confidanza: e non riguarda ai possenti superbi, nè a quelli che si rivolgono dietro a menzogna.

5 Signore Iddio mio, tu fai grandi le tue maraviglie: [ε] ed i tuoi pensieri inverso noi *ò* non ponno per alcuna maniera esserti spiegati per ordine: *se* io imprendo di narrarli, e di parlarne, son tanti che io non posso annoverarli.

6 Tu non prendi piacere in sacrificio, nè in offerta: [ϛ] tu mi hai forate le orecchie:[ιι] tu non hai chiesto olocausto, nè sacrificio per lo peccato.

7 Allora io ho detto, Eccomi venuto: egli è scritto di me nel volume del libro.[ιβ]

8 Dio mio, io prendo piacere in far la tua volontà:[ιγ] e la tua Legge è nel mezzo delle mie interiora.[ιδ]

9 Io ho predicata la *tua* giustizia in gran raunanza:[ιε] ecco, io non ho rattenute le mie labbra: tu *lo* sai, Signore.

10 Io non ho nascosta la tua giustizia dentro al mio cuore:[ιϛ] io ho narrata la tua verità, e la tua salute: io non ho celata la tua benignità, nè la tua verità, in gran raunanza.

11 Tu, Signore, non rattenere inverso me le tue compassioni: la tua benignità, e la tua verità mi guardino del continuo.

12 Perciocchè mali innumerabili mi hanno circondato:[ιζ] le mie iniquità[ιη] mi hanno giunto, e pur non *le* posso vedere: [ιθ] sono in maggior numero che i capelli del mio capo, onde il cuor mi vien meno.

13 Piacciati, Signore, liberarmi: Signore, affrettati in mio aiuto.

14 Quelli che cercano l'anima mia, per farla perire, siano confusi, e svergognati tutti quanti:[κ] quelli che prendono piacere nel mio male, voltin le spalle, e sieno svergognati.

15 Quelli che mi dicono, Eia, eia,[κα] sieno distrutti, per ricompensa del vituperio che mi fanno.

16 Rallegrinsi, e gioiscano in te tutti quelli che *ti* cercano: quelli che amano

---

a Is. 50. 9. Hos. 5. 12.
b Iob 19. 13, 14. Sal. 31. 11. 88. 18. Lu. 23. 49.
c Eb. 11. 13.
d 2 Sa. 16. 10, etc.
e Iob 10. 20.
f Sal. 35. 15.
g Eb. *Aspettando io ho aspettato il,* &c.
h Sal. 69. 2.
i Sal. 35. 12. 109. 5.
γ *perciocchè io procaccio il bene.*
k Iob 9. 10. Sal. 92. 5. 139. 17.
δ *noi: non v'è cosa da paragonar con te: se io,* etc.
l Sal. 51. 16. Eb. 10. 4.. 10.
m Is. 50. 5.
n Sal. 141. 3. Pr. 21. 23. Is. 3. 2, etc.
o Lu. 24. 44. Gio. 5. 39.
p Gio. 4. 34.
q Ier. 31. 33.
r Lu. 4. 16.. 22.
s Fa. 20. 20, 27.
ζ *ho da vivere ancora in questo mondo.*
t Sal. 90. 4, etc.
u Sal. 62. 9. 144. 4.
θ *un'ombra,* o, *vana apparenza.* Sal. 49. 14. 73. 20. 1 Co. 7. 31.
v Eb. 4. 15.
z Sal. 38. 4, etc.
λ *e non posso vedere* il lor fine.
α Ec. 2. 18, etc. Lu. 12. 20, 21.
b Sal. 35. 4, 26. 70.2..5.
c Sal. 35. 21, 25.

Digitized by Google

la tua salute dicano del continuo, Magnificato sia il Signore.

17 Quanto è a me, io *son* povero, e bisognoso: *ma pure* il Signore ha cura di me: tu *sei* il mio aiuto, ed il mio liberatore: o Dio mio, non tardare.

SALMO XLI.

Lamento in cui lodati quelli che sono pietosi verso gli afflitti 5 David s'umilia avanti Dio, 6 gli rappresenta la malignità dei giudici, e dei nemici, 9 la fellonia d'un suo familiare, figura di Giuda, 11 lo prega a ristorarlo, 12 e per fede si assicura.

Salmo di David, *dato* al Capo dei Musici.

BEATO colui che ha riguardo al povero, e misero: [a] il Signore lo libererà nel giorno dell' avversità:

2 Il Signore lo guarderà, e lo manterrà in vita: egli sarà reso beato in terra: e tu non lo darai, *o Dio*, alla voglia dei suoi nemici: [m]

3 Il Signore lo sosterrà, quando sarà nel letto d'infermità: quando sarà in malattia, tu gli cambierai [ζ] tutto il suo letto. [n]

4 Io ho detto, Signore, abbi pietà di me: sana l'anima mia: perciocchè io ho peccato contro a te.

5 I miei nemici tengono malvagi ragionamenti di me: *dicendo*, Quando morrà egli mai? e quando sarà perito il suo nome?

6 E se *alcun di loro* viene a vedermi, parla con menzogna: [p] il suo cuore accoglie iniquità: *e quando* egli è uscito fuori, ne ragiona.

7 Tutti quelli che m'odiano bisbigliano insieme contro a me; pensano del male di me;

8 *Dicendo*, Qualche maligno male [θ] gli è attaccato addosso: colui che giace non si rilevera più.

9 Eziandio l'uomo col quale io viveva in buona pace, sul quale io mi confidava, [r] che mangiava il mio pane, ha alzato il calcagno contro a me.

10 Ma tu, Signore, abbi pietà di me, e rilevami: ed io farò loro la lor ritribuzione.

11 Da questo conosco, che tu mi gradisci: che il mio nemico non trionfa di me.

12 Anzi tu mi hai sostenuto nella mia integrità, e mi hai stabilito nel tuo cospetto in perpetuo.

13 Benedetto *sia* il Signore, l'Iddio d'Israel dall' eterno in eterno. Amen, amen.

SALMO XLII.

Lamento di David per essere allontanato dai suoi nemici dalla Casa di Dio, 6 ma si consola in Dio, perchè dopo le afflizioni avrà piena gioia; 10 di che rimane certo.

Maschil [s] dei figliuoli di Core, *dato* al Capo dei Musici.

COME il cervo agogna i rivi dell' acque, così l'anima mia agogna te, o Dio.

2 L'anima mia è assetata di Dio, dell'Iddio vivente. [a] Quando verrò, e comparirò io nel cospetto di Dio?

3 Le mie lagrime sono il mio cibo giorno, e notte, [c] mentre m' è detto tutto dì, Dove è il tuo Dio? [d]

4 Io mi verso addosso l'anima mia, *quando* mi riduco in memoria queste cose: [a] che io passava in ischiera, e camminava con essa infino alla Casa di Dio, con voce di canto, e di lode, la moltitudine facendo festa. [b]

5 Anima mia, perchè t'abbatti, e ti commovi in me? [e] aspetta Iddio perciocchè ancora lo celebrerò: il [β] suo aspetto è compiuta salvezza. [d]

6 O Dio mio, l'anima mia s'abbatte in me: [e] perciò [γ] mi ricordo di te dal paese del Giordano, e *dai monti d'*Hermon, dal monte Misar.

7 Un abisso chiama l'*altro* abisso, al suon dei tuoi [δ] canali: tutti i tuoi flutti, e le tue onde, mi son passate addosso. [f]

8 Il Signore di giorno manderà la sua benignità e di notte io avrò appo me i suoi cantici, [h] *ed* orazione all' Iddio della mia vita.

9 Io dirò a Dio, mia Rocca, [f] Perchè mi hai tu dimenticato? perchè vo io attorno vestito a bruno, [i] per l'oppression del nemico?

10 I miei nemici mi fanno onta, trafiggendomi fino all'ossa, mentre mi dicono tutto dì, Dove è il tuo Dio?

11 Anima mia, perchè t'abbatti, e perchè ti commovi in me? [e] aspetta Iddio: perciocchè ancora lo celebrerò: *egli è* la compiuta salvezza della mia faccia, ed il mio Dio.

SALMO XLIII.

Orazione in cui il Salmista oppresso dai nemici, prega che Dio lo difenda, 3 e lo ristori nella rimanenza del suo popolo, 4 onde glorificarlo, 5 e si fortifica in fede e pazienza.

O Dio, fammi ragione, e dibatti la mia lite: liberami dalla gente spietata, dall' uomo frodolente, ed iniquo.

2 Perciocchè tu *sei* l'Iddio della mia fortezza: perchè mi hai scacciato? perchè vo io attorno vestito a bruno, per l'oppression del nemico? [g]

3 Manda la tua luce, e la tua verità: esse mi guidino, e mi introducano al monte della tua Santità, e nei tuoi tabernacoli.

4 Allora verrò all'altare di Dio, all'Iddio dell'allegrezza, del mio giubilo: e ti celebrerò colla cetera, o Dio, Dio mio.

5 Perchè t'abbatti, anima mia? e perchè ti commovi in me? [e] aspetta Iddio: perciocchè ancora lo celebrerò: *egli è* la compiuta salvezza della mia faccia, ed il mio Dio.

SALMO XLIV.

Orazione in cui il popol di Dio, rammentando i beneficii da lui ricevuti 5 si consola 10 nelle calamità in cui è ridotto, 18 e volendo esser fedele e ubbidiente 24 gli chiede di muoversi a sua salvezza.

Maschil, [t] *dato* al Capo dei Musici dei figliuoli di Core. [u]

O Dio, noi abbiamo udite colle nostre orecchie, i nostri padri ci hanno raccontate l'opere *che* tu operasti ai dì loro, ai dì antichi.

2 Tu, *colla* tua mano, scacciasti le genti, e piantasti i nostri padri: [x] tu disertasti le nazioni, e [λ] propagginasti i *nostri padri*.

3 Perciocchè essi non conquistarono il paese colla loro spada, [b] ed il braccio loro non li salvò: anzi la tua destra, ed il tuo braccio, e la luce del tuo volto: perciocchè tu li gradivi. [z]

4 Tu, o Dio, *sei* l'istesso mio Re: [f] ordina le salvazioni di Iacob.

---

a Sal. 143. 5.
b Sal. 122. 1.
c ver. 11. Sal. 43. 5.
β celebrerò per *la compiuta salvezza del suo aspetto.*
d Sal. 80. 3.
e Sal. 77. 3.. 10.
γ perciocchè.
δ delle tue cateratte.
f Sal. 88. 7.
g Pr. 14. 21. Mat. 5. 7.
h Iob 35. 10.
i De 32. 4.
l Sal. 38. 6.
m Sal. 37. 32, 33.
ζ rivolterai.
n Is. 38. 5.
o ver. 5. Sal. 43. 5.
p Pr. 26. 24, 25.
θ Cosa di Belial, c. *scellerata.* De. 15. 9. Sal. 101. 3.
q Sal. 42. 9.
r Iob 19. 19. Sal. 55. 12.. 14. Ier. 20. 10. Gio. 13. 18.
s Sal. 42. 5, 11.
t Sal. 42, *tit.*
u 1 Cr. 6. 33, 37.
v Sal. 32, *tit.*
x Es. 15. 17. Sal. 80. 8.
λ e le scacciasti.
a Sal. 63. 1.
b Ios. 24. 12.
c Sal. 80. 5.
d Sal. 79. 10. 115. 2.
e De. 4. 37.
f Sal. 74. 12.

Digitized by Google

5 Per te noi cozzeremo i nostri nemici: nel tuo nome noi calpesteremo coloro che si levano contro a noi.

6 Perciocchè io non mi confido nel mio arco, e la mia spada non mi salverà.[c]

7 Anzi tu ci hai *δ* salvati dai nostri nemici, e hai *ζ* resi confusi quelli che ci odiano.[e]

8 Noi ci glorieremo tutto dì in Dio,[f] e celebreremo il tuo Nome in perpetuo. Sela.

9 E pure tu ci hai scacciati, e ci hai svergognati: [h] e non esci *più* coi nostri eserciti.

10 Tu ci hai fatte voltar le spalle dinanzi al nemico: [i] e quelli che ci odiano *ci* hanno predati.

11 Tu ci hai ridotti ad esser come pecore da mangiare: [m] e ci hai dispersi fra le genti.

12 Tu hai venduto il tuo popolo senza danari,[p] e non hai fatto alcuno avanzo dei lor prezzi.

13 Tu ci hai posti *in* vituperio appresso i nostri vicini, *in* beffa, ed *in* scherno a *quelli che stanno* d'intorno a noi.[r]

14 Tu ci hai messi ad esser proverbiati fra le genti, ed hai fatto, che ci è scosso il capo contra fra i popoli.

15 Il mio vituperio è tutto dì davanti a me, e la vergogna della mia faccia mi ha coperto.

16 Per la voce del vituperatore, e dell'oltraggiatore: per cagion del nemico, e del vendicatore.[u]

17 Tutto questo ci è avvenuto, e non però t'abbiam dimenticato, e non ci siam portati dislealmente contro al tuo patto.

18 Il cuor nostro non s'è rivolto indietro, ed i nostri passi *non* si sono sviati dai tuoi sentieri.

19 Quantunque tu ci abbia tritati, e *messi* in luogo di dragoni; [x] e ci abbia coperti d'ombra di morte:

20 Se noi avessimo dimenticato il Nome dell' Iddio nostro, ed avessimo stese le mani ad alcun dio strano.[b]

21 Iddio non ne farebbe egli inchiesta? poichè egli conosce i segreti del cuore.

22 Anzi, per cagion tua siamo uccisi tutto dì: siam reputati come pecore da macello.[c]

23 Risvegliati: perchè dormi, Signore? destati, non scacciarci in perpetuo.[d]

24 Perchè nascondi la tua faccia? *perchè* dimentichi la nostra afflizione, e la nostra oppressione?

25 Poichè la nostra anima è abbassata fin nella polvere, *e ed* il nostro ventre è attaccato alla terra.

26 Levati *in* nostro aiuto, e riscuotici, per amor della tua benignità.

SALMO XLV.

Profezia sul matrimonio spirituale di Cristo con la sua sposa, 3 in cui è exaltata la perfezione dello sposo, le sue vittorie, 7 e lo stabilimento del suo regno; 11 e si prepara la sposa alla perfetta unione collo sposo, e alla riunione delle nazioni nel suo corpo; 17 finalmente è predetta la felicità della progenie spirituale d'essa.

Maschil,[f] Cantico d'amori, *dato* al Capo dei Musici dei figliuoli di Core,[g] sopra Sosannim.[ρ]

IL mio cuore sgorga un buon ragionamento: io recito *φ* al Re le mie opere: la mia lingua *sarà come* la penna d'un veloce scrittore.

2 Tu sei più bello, che *alcuno dei* figliuoli degli uomini: [a] grazia [b] è sparsa sulle tue labbra: perciò *β* Iddio ti ha benedetto in eterno.

3 O prode, cingiti la tua spada al fianco, *che è* la *γ* tua gloria, e la tua magnificenza:

4 E prospera *nella* tua gloria, cavalca [d] a *θ* cagione della parola di verità, e di mansuetudine, *e* λ di giustizia: e la tua destra ti farà vedere *opere* tremende.[s]

5 Le tue saette *sono* agute: i popoli cadderanno sotto a te: *esse entreranno* nel cuor dei nemici del Re.

6 O Dio, il tuo trono è in sempiterno: [t] lo scettro del tuo regno è uno scettro di dirittura.

7 Tu hai amata la giustizia, ed hai odiata l'empietà: perciò Iddio, *μ* l'Iddio tuo, ti ha unto d'olio di letizia sopra i tuoi consorti.[u]

8 Tutti i tuoi vestimenti *son ν* mirra,[v] aloe, *e* cassia dai palazzi d'avorio coi *quali* t'è dato diletto.[π]

9 Figliuole di re *sono* fra le tue donne onorate: la Sposa *ϱ* è alla tua man destra, *adornata* d'oro d'Ofir.

10 Ascolta, fanciulla, e riguarda, e porgi l'orecchio: e dimentica il tuo popolo, e la casa di tuo padre:

11 Ed il Re porrà amore alla tua bellezza: adoralo adunque, perciocchè egli è il tuo Signore.

12 E la figliuola di Tiro,[e] *ed* i ricchi fra i popoli, ti supplicheranno [f] con donativi.

13 La figliuola del Re è tutta gloriosa dentro: la sua vesta è tutta trapunta d'oro.[σ]

14 Ella sarà condotta al Re in *vesti* ricamate, avendo dietro a se le vergini sue compagne, che ti saranno *eziandio* addotte, *o Re.*

15 Ti saranno condotte con letizia, e con gioia: *ed* entreranno nel palazzo del Re.

16 I tuoi figliuoli [g] saranno in luogo dei tuoi padri: tu li costituirai principi per tutta la terra.

17 Io publicherò la memoria del tuo Nome, per ogni età: perciò, ti celebreranno i popoli in sempiterno.

SALMO XLVI.

Trionfo e laude del Salmista per una gran liberazione del suo popolo; 3 per cui si confida in Dio, 9 e chiama tutti gli uomini a rendergli onore e gloria.

Cantico, *dato* al Capo dei Musici dei figliuoli di Core,[g] sopra Alamot.[f]

IDDIO è nostro ricetto, e forza, *ed* aiuto prontissimo nelle distrette.

2 Perciò, noi non temeremo, quantunque la terra si tramutasse di luogo, ed i monti smossi *fosser sospinti* in mezzo del mare;

3 *E* l'acque d'esso romoreggiassero, e s'intorbidassero: *ed* i monti fossero scrollati dall' alterezza d'esso. Sela.

4 Il fiume, i ruscelli di Dio rallegreranno la sua città,[h] il *luogo* santo degli abitacoli dell' Altissimo.

5 Iddio è nel mezzo di lei, ella non sarà smossa: Iddio la soccorrerà allo schiarir della mattina.

6 Le genti romoreggiarono, i regni si commossero: egli diede fuori la sua voce, la terra si strusse.

7 Il Signor degli eserciti è con noi: l'Iddio di Iacob è il nostro alto ricetto. Sela.

---

a Ca. 5. 9..15.
b Lu. 4. 22.
β perciocchè.
c Hos. 1. 7.
γ colla *tua*, etc.
δ salvi.
ζ rendi.
d Ap. 6. 2.
e Sal. 132. 18.
θ sopra la.
f Sal. 20. 7.
λ con *giustizia.*
g Sal. 65. 5.
h Sal. 60.3,10. 74. 1.
i Sal. 93. 2. Eb. 1. 8.
l Le. 26. 17. De. 28. 25.
μ o Dio.
m ver. 22.
n 2 Co. 1. 21.
ν spirano.
o Ca. 1. 3.
p De. 32. 30. Is. 52. 3. Ier. 15. 13.
π dai palazzi d'avorio gli istrumenti a corda ti danno diletto.
q Is. 54. 5, 6. 62. 5.
r De. 28. 37. Sal. 79. 4. Ier. 24. 9.
s Sal. 87. 4. Is. 23. 18.
t Is. 60. 3.
u Sal. 8. 2.
v Is. 61. 10.
x Is. 35. 7.
a Sal. 22. 30. Is. 53. 10.
b Iob 31. 26.. 28.
c Ro. 8. 36.
d ver. 9.
e Sal. 42, *tit.*
f 1 Cr. 15. 20.
g Sal. 119. 25.
h Ioel 3. 18. Zac. 14. 8.
i Sal. 32, *tit.*
l Sal. 44, *tit.*
ρ *pigli.* Sal. LXIX., *tit.* LXXX., *tit.*
φ io dico, Le mie opere sono per il Re.

Digitized by Google

8 Venite, mirate i fatti del Signore; [a] come egli ha operate cose stupende nella terra.

9 Egli ha fatte restar le guerre infino all'estremità della terra; egli ha rotti gli archi, e messe in pezzi le lance, [b] *ed* arsi i carri col fuoco.

10 Fermatevi, e conoscete, che io *son* Dio: io sarò esaltato fra le genti, io sarò esaltato nella terra. [c]

11 Il Signor degli eserciti *è* con noi: l'Iddio di Iacob *è* il nostro alto ricetto. Sela.

SALMO XLVII.

Trionfo del regno di Cristo salito in cielo, figurato dall' entrata dell' arca nel tempio, 9 *e profezia della vocazione dei gentili.*

Salmo, *dato* al Capo dei Musici del figliuoli di Core. [d]

BATTETEVI a palme, o popoli tutti: giubilate a Dio con voce di trionfo. [e]

2 Perciocchè il Signore è l'Altissimo, il Tremendo, gran Re sopra tutta la terra.

3 Egli ridurrà i popoli sotto noi, e le nazioni sotto i nostri piedi.

4 Egli ci ha scelta la nostra eredità, la gloria di Iacob, il quale egli ama. Sela.

5 Iddio è salito [α] con giubilo, il Signore *è salito* con suon di trombe.

6 Salmeggiate a Dio, salmeggiate: salmeggiate al Re nostro, salmeggiate.

7 Perciocchè Iddio *è* Re di tutta la terra: [f] salmeggiate maestrevolmente. [β]

8 Iddio regna sopra le genti: Iddio siede sopra il trono della sua Santità.

9 I principi dei popoli, il popolo dell'Iddio d'Abraham, si son raunanti insieme: perciocchè a Dio *appartengono* gli scudi [λ] della terra: egli è grandemente esaltato.

SALMO XLVIII.

Laudi del Salmista per magnificare la potenza e la bontà di Dio per la gloria della sua città, 5 *da lui difesa dai nemici a sua gloria, e di lei gioia,* 13 *che invita a contemplare.*

Cantico e Salmo dei figliuoli di Core. [m]

IL Signore è grande, [n] e molto glorioso nella città dell' Iddio nostro, *nel* monte della sua Santità.

2 Il monte di Sion, il fondo [π] verso il settentrione, [ρ] la città del gran Re [σ] *è in* bella contrada, [τ] è la gioia di tutta la terra.

3 Iddio è riconosciuto nei palazzi d'essa, per alta fortezza.

4 Perciocchè ecco, i re s'erano adunati, [υ] ed erano tutti insieme passati oltre.

5 Come prima *la* videro, furono attoniti, si smarrirono, s'affrettarono *di fuggire*.

6 Tremor li colse quivi: doglia, come di donna che partorisce.

7 *Furono rotti* [ψ] *come* per il vento orientale *che* rompe le navi di Tarsis.

8 Come avevamo udito, così abbiam veduto nella città del Signor degli eserciti, nella città dell' Iddio nostro: Iddio la stabilirà in perpetuo. Sela.

9 O Dio, noi abbiamo [β] considerata la tua benignità dentro al tuo tempio.

10 O Dio, quale è il tuo Nome, tale è la tua lode, infino all'estremità della terra: la tua destra è piena di giustizia.

11 Il monte di Sion si rallegrerà, le figliuole di Giuda festeggeranno, per i tuoi giudicii.

12 Circuite Sion, ed andate attorno a lei, contate le sue torri.

13 Ponete mente ai bastioni, mirate [β] i suoi palazzi: acciocchè *lo* raccontiate all'età a venire,

14 Perciocchè questo Dio è il nostro Dio in sempiterno: egli ci guiderà infino alla morte. [γ]

SALMO XLIX.

Meditazione: Il Salmista domandata attenzione 6 *paragona la fiducia dei mondani nelle ricchezze e nella potenza inutili contro la morte,* 16 *e quella dei fedeli che è riposta in Dio e introduce nella vita eterna:* 17 *ed ammonisce i buoni contro la tentazione della prosperità degli empi.*

Salmo, *dato* al Capo dei Musici dei figliuoli di Core. [a]

UDITE questo, popoli tutti: porgete gli orecchi, *voi* tutti abitanti del mondo:

2 E plebei, e nobili, e ricchi, e bisognosi tutti insieme.

3 La mia bocca proferirà *cose di* gran sapienza: ed il ragionamento del mio cuore *sarà* di cose di grande intendimento.

4 Io inchinerò il mio orecchio alle sentenze: io spiegherò sopra la cetera i miei detti notevoli.

5 Perchè temerò [δ] nei giorni dell'avversità, *quando* l'iniquità di [ζ] quelli che m'insidiano m'intornierà.

6 *Di coloro* [θ] che si confidano nei loro beni, e si gloriano della grandezza delle lor ricchezze.

7 Niuno però può riscuotere il suo fratello, nè dare a Dio il prezzo del suo riscatto. [ι]

8 Ed il riscatto della lor *propria* anima non può trovarsi, [μ] ed il *modo ne* mancherà in perpetuo:

9 Per fare, che *alcuno* continui a vivere in perpetuo, e che non veda la fossa:

10 Poichè egli vede, [ν] *e che* i savi muoiono, *e che* parimente i pazzi, e gli stolti periscono, e lasciano i lor beni ad altri. [ξ]

11 Il loro intimo *pensiero* è, *che* le lor case *dimoreranno* in eterno, *e che* le loro abitazioni *dureranno* per ogni età: impongono [ο] i nomi loro a delle terre. [π]

12 E pur l'uomo *che* è in onore non *vi* dimora *sempre:* [ρ] *anzi* è reso simile alle bestie *che* periscono. [φ]

13 Questa lor via è loro una pazzia: e pure i lor discendenti si compiacciono a seguire i lor precetti. Sela.

14 Saranno posti nell'inferno, come pecore: la morte li pasturerà: [χ] e gli *uomini* diritti signoreggeranno sopra loro in quella mattina: [υ] e l'inferno consumerà la lor bella apparenza, *che sarà portata via* dal suo abitacolo.

15 Ma Iddio riscoterà l'anima mia dall'inferno: perciocchè egli m'accoglierà *a se*. Sela.

16 Non temere, quando alcuno sarà arricchito, quando la gloria della sua casa sarà accresciuta.

17 Perciocchè, quando egli morrà, non torrà *seco* nulla: [ψ] la sua gloria non gli scenderà dietro.

18 Benchè egli abbia benedetta l'anima sua in vita sua; [ω] e *tali* ti lodino, se tu ti dai piacere, e buon tempo:

19 *Ma* tu verrai *là ove* è la generazion

---

a Sal. 66. 5.
β numerate, o, investigate.
b Sal. 76. 3.
c Is. 2. 11, 17.
γ in perpetuo.
d Sal. 44, *tit.*
e Sal. 44, *tit.*
f Sal. 97. 1.
g Sal. 68. 18.
h Ro. 8.33,34.
i Zac. 14. 9.
δ con un *Salmo.* Ebr. *Maschil.*
ζ iniquità che m'è alle calcagna m'intornierà.
θ Ve ne son molti.
λ i rettori. Hos. 4. 18.
l Iob 36. 18, 19.
μ Ebr. *è caro,* o, *prezioso.*
ν Certo egli la vedrà: i savi muoiono, e parimente.
m Sal. 44, *tit.*
n Ec.2.16..21.
o Sal. 76. 1.
π i lati.
ρ si predicano i loro nomi per le terre.
p 2 Sa. 18. 18.
q Is. 14. 13.
r Mat. 5. 35.
s Sal. 50. 2. La. 2. 15.
t Sal. 39. 5.
φ bestie: sono ambedue *equali.*
u Sal. 46. 6.
x si pascerà di loro.
v Da. 7. 22. Mal. 4. 3.
ψ Tu rompi i navili di Tarsis col vento orientale. Es. 27. 25, 26.
β ci siamo ricordati della, etc.
s Lu. 12. 20.
a De. 29. 19.

Digitized by Google

dei tuoi padri: giammai in eterno non vedranno la luce.

20 L'uomo *che è* in stato onorevole, e non ha intelletto, è simile alle bestie[α] *che* periscono.[β]

SALMO L.

Meditazione in cui si rappresenta il Signore come giudicando il suo popolo, 7 onde ammaestrarlo che gli è accetto non il servigio esteriore, ma quello del cuore 16 e rimprovera gli empi affinchè abbiano pentimento, e prevengano il giudicio finale.

Salmo d'Asaf.

IL Signore, l'Iddio degl'iddii,[γ] ha parlato, ed ha gridato alla terra dal sol levante, infino al ponente.

2 Iddio è apparito in gloria da Sion, *luogo di* compiuta bellezza.[δ]

3 L'Iddio nostro verrà, e non se ne starà cheto: egli avrà davanti a se un fuoco divorante,[ε] e d'intorno a se una forte tempesta.

4 Egli griderà da alto al cielo, ed alla terra, per giudicare il suo popolo:

5 *E dirà*, Adunatemi i miei santi,[ζ] i quali han fatto meco patto[η] con sacrificio.

6 Ed i cieli racconteranno la sua giustizia:[θ] perciocchè Iddio stesso è Giudice. Sela.

7 Ascolta, popol mio, ed io parlerò: *ascolta*, Israel, ed io ti farò le mie protestazioni, Io *sono* Iddio, l'Iddio tuo.

8 Io non ti riprenderò per i tuoi sacrificii, nè per i tuoi olocausti che mi *sono* continuamente presentati.

9 Io non prenderò giovenchi dalla tua casa, *nè* becchi dalle tue mandre.[ι]

10 Perciocchè mie *sono* tutte le bestie delle selve: *mio è* tutto il bestiame *che è* in mille monti.

11 Io conosco tutti gli uccelli dei monti: e le fiere della campagna *sono* a mio comando.

12 Se io avessi fame, io non te lo direi: perciocchè il mondo, e tutto quello che è in esso, è mio.[κ]

13 Mangio io carne di tori, o bevo io sangue di becchi?

14 Sacrifica lode a Dio,[λ] e paga all'Altissimo i tuoi voti.

15 Ed invocami nel giorno della distretta,[μ] *ed* io te *ne* trarrò fuori, e tu mi glorificherai.

16 Ma all'empio Iddio ha detto, Che hai tu da far a raccontare i miei statuti, e a recarti il mio patto in bocca?[ν]

17 Conciossiachè tu odii la correzione,[ξ] e getti dietro a te le mie parole.

18 Se tu vedi un ladro, tu prendi piacere d'essere in sua compagnia: e la tua parte è con gli adulteri.

19 Tu metti la tua bocca al male, e la tua lingua congegna frode.

20 Tu siedi, e parli contro al tuo fratello, e metti biasimo sopra il figliuol di tua madre.

21 Tu hai fatte queste cose, ed io mi son taciuto: *e* tu hai pensato, che del tutto io era simile a te. Io t'arguirò, e te *le* spiegherò in sugli occhi.

22 Deh, intendete questo, *voi* che dimenticate Iddio:[ο] che talora io non rapisca, e non *vi sia* alcuno che riscuota.

23 Chi sacrifica lode mi glorifica,[π] e chi addirizza la *sua* via, io gli mostrerò la salute di Dio.

α Ec. 3.18,19.

β *bestie:* sono ambedue *eguali.*

b 2 Sa. 12. 1, etc.

c 2 Sa.11. 2,4.

γ *l'Iddio forte.*

d Is. 43. 25. 44. 22. Fa. 3. 19.

e Ap. 1. 5.

f Pr. 28. 13.

g Sal. 48. 2.

h 2 Sa. 12. 13.

i Sal. 97. 3.

l Lu. 15. 21. Ro. 3. 4.

m Mat. 24. 31. n Iob 14. 4. Ef. 2. 3.

o Eb. 12. 24.

δ *insegnami dunque sapienza*, etc.

p Sal. 97. 6.

q Le. 14. 4..9. Nu. 19. 18. Eb. 9. 19.

r Mi. 6. 1..8.

s Is. 1. 18.

t Mi. 6. 6. Fa. 17. 25. Eb. 10. 4, 6.

ε *diritto.*

θ *franco, libero.*

u Sal. 24. 1.

v Hos. 14. 2. Eb. 13. 15.

z Sal. 50.8,14. Is. 1. 11. Ier. 7. 22. Hos. 6. 6. Mi. 6. 7, 8. Eb. 10. 4.. 10.

a Sal. 107. 6, etc.

b Is. 57. 15. 66. 2.

c Is. 1. 11..15.

d Pr. 5. 12,13.

e Sal. 4. 5.

f Sal. 118. 27. Ez. 43. 18, etc. Mal. 3. 3, 4.

g Ec. 8. 11,12. Ro. 2. 4. 2 Pi. 3. 9.

h Sal. 32, *tit.*

i 1 Sa. 21. 7. 22. 9.

l Sal. 9. 17.

m 1 Pi. 2. 9.

SALMO LI.

Penitenziale di David 5 per confessare a Dio i suoi peccati come effetto della sua pravità naturale, 12 e per pregarlo a rinnovare in lui la sua grazia 15 con proposito d'esser istrumento dell'altrui correzione e della gloria di Dio col suo pentimento: 20 e lo prega ancora per tutto il suo popolo.

Salmo di David, *dato* al Capo dei Musici.

Intorno a ciò che il profeta Natan[b] venne a lui, dopochè egli fu entrato da Batseba.[c]

ABBI pietà di me, o Dio, secondo la tua benignità: secondo la moltitudine delle tue compassioni, cancella i miei misfatti.[d]

2 Lavami molto, e molto della mia iniquità,[e] e nettami del mio peccato.

3 Perciocchè io conosco i miei misfatti, ed il mio peccato è del continuo davanti a me.

4 Io ho peccato contro a te solo,[h] ed ho fatto quello che ti dispiace: *e lo confesso* acciocchè tu sia riconosciuto giusto nelle tue parole, e puro nei tuoi giudicii.[i]

5 Ecco, io sono stato formato in iniquità;[n] e la madre mia mi ha conceputo in peccato.

6 Ecco, tu prendi piacere nella verità nell'interiore, e m'insegnerai[δ] sapienza nel di dentro.

7 Purgami con isopo,[q] e sarò netto: lavami, e sarò più bianco, che neve.[r]

8 Fammi udire gioia, ed allegrezza: *fa che* l'ossa che tu hai tritate, festeggino.

9 Nascondi la tua faccia dai miei peccati, e cancella tutte le mie iniquità.

10 O Dio, crea in me un cuor puro; e rinnovella dentro di me uno spirito fermo.[ζ]

11 Non rigettarmi dalla tua faccia: e non togliermi lo Spirito tuo santo.

12 Rendimi l'allegrezza della tua salute: e *fà che* lo Spirito volontario[θ] mi sostenga.

13 Io insegnerò le tue vie ai trasgressori: ed i peccatori si convertiranno a te.

14 Liberami dal sangue, o Dio, Dio della mia salute: la mia lingua canterà con giubilo la tua giustizia.

15 Signore, aprimi le labbra: e la mia bocca racconterà la tua lode.

16 Perciocchè tu non prendi piacere in sacrificio:[s] altrimente, io l'avrei offerto: tu non gradisci olocausto.

17 I sacrificii di Dio *sono* lo spirito rotto: o Dio, tu non sprezzi il cuor rotto, e contrito.[t]

18 Fà del bene a Sion per la tua benevolenza: edifica le mura di Gerusalemme.

19 Allora prenderai piacere in sacrificii di giustizia,[ε] in olocausti, ed in offerte da ardere interamente: allora s'offeriranno giovenchi sul tuo Altare.[f]

SALMO LII.

Minaccia contro la superbia e perfidia di Doeg, 7 per annunziargli il giudicio di Dio, 10 nella cui bontà egli si rassicura.

Maschil[λ] di David, *dato* al Capo dei Musici. Intorno a ciò che Doeg Idumeo[ι] era venuto a riferire a Saul, che David era entrato in casa d'Ahimelec.

O possente *uomo*, perchè ti glorii del male? la benignità del Signore *dura* sempre.

2 La tua lingua divisa malizie: *ella è*

Digitized by Google

come un rasoio affilato,[α] *o tu*,[β] operator d'inganni.

3 Tu hai amato il male più che il bene; la menzogna,[b] più che il parlare dirittamente. Sela.

4 Tu hai amate tutte le parole di ruina, o lingua frodolente.

5 Iddio altresì ti distruggerà in eterno:[c] egli t'atterrerà, e ti divellerà dal *tuo* tabernacolo, e ti diradicherà dalla terra dei viventi.[d] Sela.

6 Ed i giusti lo vedranno, e temeranno:[e] e si rideranno di lui: *dicendo*,

7 Ecco l'uomo *che* non aveva posto Iddio *per* sua fortezza: anzi si confidava nella grandezza delle sue ricchezze,[f] e si fortificava nella sua malizia.

8 Ma io *sarò* come un ulivo verdeggiante[g] nella Casa di Dio: io mi confido nella benignità di Dio in sempiterno.

9 *O Signore*, io ti celebrerò in eterno: perciocchè tu avrai operato: e spererò nel tuo Nome,[m] perciocchè è buono in presenza dei tuoi santi.

SALMO LIII.

Meditazione sulla corruzione del mondo, 5 *e sulla persecuzione contro i fedeli*, 6 *per annunziare il giudicio di Dio 7 a consolazione del suo popolo.*

Maschil[i] di David, *dato* al Capo dei Musici, sopra Mahalat.

LO stolto ha detto nel suo cuore,[p] Non *v'è* Dio. Si son corrotti, e resi abominevoli *in* perversità:[q] non *v'è* niuno che faccia bene.

2 Iddio ha riguardato dal cielo sopra i figliuoli degli uomini, per veder se vi fosse alcuno che avesse intelletto, che cercasse Iddio.

3 Tutti son corrotti, tutti son divenuti puzzolenti: non *v'è* niuno che faccia bene, non pur uno.[r]

4 Non hanno essi alcuno intendimento[γ] questi operatori d'iniquità, che mangiano il mio popolo, *come se* mangiassero del pane, *e* non invocano Iddio?

5 Là *ò* saranno spaventati di *grande* spavento, *ove però* non sarà *cagion di* spavento:[t] perciocchè il Signore dissipa l'ossa di coloro, che s'accampano contro a te, *o Sion*, tu li hai svergognati: perciocchè Iddio li sdegna.

6 Oh, vengano pur da Sion le salvazioni d'Israel! Quando Iddio trarrà di cattività il suo popolo, Iacob festeggerà, Israel si rallegrerà.[v]

SALMO LIV.

Orazione per esser liberato dai nemici; 6 *per assicurarsene per fede*, 8 *e prometterne riconoscenza.*

Maschil[b] di David, *dato* al Capo dei Musici, sopra Neghinot.[c] Intorno a ciò che i Zifei vennero a dire a Saul,[d] David non si nasconde egli appresso di noi?

O Dio, salvami per lo tuo Nome, e fammi ragione per la tua potenza.

2 O Dio, ascolta la mia orazione; porgi gli orecchi alle parole della mia bocca.

3 Perciocchè degli *uomini* stranieri si son levati contro a me: e degli *uomini* violenti, *i quali* non pongono Iddio davanti agli occhi loro,[f] cercano l'anima mia. Sela.

4 Ecco, Iddio è il mio aiutatore: il Signore è fra quelli che sostengono l'anima mia.[g]

α Sal. 57. 4. 59. 7. 64. 3.

β *affilato, che opera fallacemente.*

b Ier. 9. 4, 5.

c 1 Sa. 26. 24.

d Pr. 19. 5, 9.

e Pr. 2. 22.

f Sal. 64. 9.

g Iob 31. 24, 25. 1 Ti. 6. 17.

h Sal. 44, *tit.*

i Sal. 54, *tit.*

l Sal. 1. 3. 92. 12. Hos. 14. 6.

m La. 3. 25, 26.

n Sal. 116. 3.

o Sal. 32, *tit.*

p Sal. 14. 1, etc.

q Ef. 5. 12.

r Ier. 6. 6, 7.

s Ro. 3. 12.

γ *Non saranno essi gastigati questi*, etc.

t *Allora.*

ζ eri, *secondo la mia estimazione*, etc.

θ *conduttore.*

u Sal. 41. 9.

v Sal. 126. 1.. 3.

z 2 Sa. 15. 12. Iob 19. 19.

a Nu. 16. 30.. 32.

b Sal. 42, *tit.*

c Sal. 4, *tit.*

d 1 Sa. 23. 19. 26. 1.

e Da. 6. 10. Fa. 3. 1.

f Sal. 86. 14.

λ *Egli ha messo . . . . con lui: ha rotto il suo*, etc.

g Sal. 118. 7.

5 Egli renderà il male ai miei nemici: distruggili, per la tua verità.

6 Io ti farò sacrificio d'*animo* volonteroso: Signore, io celebrerò il tuo Nome, perciocchè è buono.

7 Perciocchè esso mi ha tratto fuor d'ogni distretta:[z] e l'occhio mio ha veduto nei miei nemici *ciò che io desiderava*.

SALMO LV.

Orazione in cui il Salmista qual tipo di Cristo prega Dio che lo liberi, 10 *e confonda i nemici perfidi e scellerati*, 17 *poi si assicura che sarà esaudito per costante orazione*, 23 *e conforta se stesso ed ogni fedele a rimetterni in Dio protettor dei buoni, e giudice dei cattivi.*

Maschil[h] di David, *dato* al Capo dei Musici, sopra Neghinot.[i]

O Dio, dà l'orecchio alla mia orazione: e non nasconderti dalla mia supplicazione.

2 Attendi a me, e rispondimi: io mi lagno nella mia orazione, e romoreggio;

3 Per il gridar del nemico, per l'oppression dell'empio: perciocchè essi mi traboccano addosso delle calamità, e mi nemicano con ira.

4 Il mio cuore è angosciato dentro di me: e spaventi mortali[n] mi son caduti addosso.

5 Paura, e tremito m'è sopraggiunto; e terrore mi ha coperto.

6 Onde io ho detto, Oh, avessi io delle ali, come le colombe! io me ne volerei, e mi riparerei *in alcun luogo*.

7 Ecco, io me ne fuggirei lontano: io dimorerei nel deserto. Sela.

8 Io m'affretterei di scampar dal vento impetuoso, *e* dal turbo.

9 Disperdili, Signore: dividi le lor lingue: perciocchè io ho vedute violenze, e risse nella città.[r]

10 Essa ne è circondata d'intorno alle sue mura, giorno, e notte: ed in mezzo ad essa *v'è* iniquità, ed ingiuria.

11 Dentro d'essa non *v'è altro che* malizie: frodi ed inganni non si muovono dalle sue piazze.

12 Perciocchè non *è stato* un mio nemico *che* mi ha fatto vituperio: altrimenti, io l'avrei comportato: non è *stato* uno che m'avesse in odio *che* s'è levato contro a me: altrimenti, io mi sarei nascosto da lui:

13 Anzi, *sei stato* tu *che eri* mio pari,[ζ] il mio amico,[θ] ed il mio famigliare.[u]

14 Che comunicavamo dolcemente insieme i *nostri* segreti,[z] *ed* andavamo di compagnia nella Casa di Dio.

15 Metta loro la morte la mano addosso, scendano nell'inferno tutti vivi:[a] perciocchè nel mezzo di loro, nelle lor dimore, *non v'è altro che* malvagità.

16 Quanto è a me, io griderò a Dio, ed il Signore mi salverà.

17 La sera, la mattina, ed in sul mezzodì, io orerò, e romoreggerò: ed egli udirà la mia voce.

18 Egli riscoterà l'anima mia dall'assalto, che m'è dato, *e la metterà* in pace: perciocchè essi sono contro a me in gran numero.

19 Iddio m'udirà, e li abbatterà: egli, *dico*, che dimora in ogni eternità: Sela: perciocchè giammai non si mutano, e non temono Iddio.

20 Hanno messa[λ] la mano addosso a quelli che vivevano in buona pace con loro: hanno rotto il lor patto.

Digitized by Google

21 Le lor β bocche son più dolci che burro: ma *nei* cuori loro v'è guerra:[a] le lor parole son più morbide che olio, ma son tante coltellate.

22 Rimetti nel Signore il tuo peso, ed egli ti sosterrà:[c] egli non permetterà giammai che il giusto cada.[e]

23 Ma tu, o Dio, farai scender coloro nel pozzo della perdizione: gli uomini di sangue, e di frode non compieranno a mezzo i giorni loro:[k] ma io mi confiderò in te.

SALMO LVI.

Lamentazione per far vedere al Signore il furore dei nemici, 5 il bisogno del suo soccorso, 11 di che per fede David si assicura, e rende grazie.

Mictam[t] di David, intorno a ciò che i Filistei lo presero in Gat:[m] *dato* al Capo dei Musici, in su Ionat-elem-rechohim.[d]

ABBI pietà di me, o Dio: perciocchè gli uomini a gola aperta sono dietro a me: *i miei* assalitori mi stringono tuttodì.

2 I miei nemici sono dietro a me a gola aperta tuttodì: perciocchè gran numero di gente m'assale altieramente.

3 Nel giorno *che* io temerò, io mi confiderò in te.[n]

4 Coll'*aiuto di* Dio,[ζ] io loderò la sua parola; io mi confido in Dio, io non temerò: che cosa mi può far la carne?[p]

5 Tuttodì fanno dolorose le [λ] mie parole: tutti i lor pensieri *son* contro a me in male.

6 Si raunano insieme, stanno in agguato: spiano le mie pedate, come aspettando *di coglier* l'anima mia.

7 La lor salvezza è *posta* [μ] in iniquità: *ma* o Dio, trabocca i popoli nella *tua* ira.

8 Tu hai contate le mie fughe: riponi le mie lagrime nei tuoi barili:[ν] non *sono elleno* nel tuo registro?[q]

9 Allora i miei nemici volteranno le spalle, nel giorno che io griderò: questo so io, che Iddio è per me.[t]

10 Coll'*aiuto di* Dio,[ζ] io loderò la *sua* parola; coll'*aiuto del* Signore, io loderò la *sua* parola.

11 Io mi confido in Dio: io non temerò; che cosa mi può far l'uomo?

12 *Io ho* sopra me i voti che io ti ho fatti, o Dio; io ti renderò lodi.

13 Poichè tu hai riscossa l'anima mia dalla morte:[u] non *hai tu quardati* i miei piedi da ruina, acciocchè io cammini nel cospetto di Dio nella luce dei viventi?[x]

SALMO LVII.

Orazione pel soccorso di Dio contro i nemici, 5 contro le cui insidie è richiesta la loro ruina per la potenza di Dio; 3, 7 di che assicurandosi per fede si dispone a canto di lodi.

Mictam di David, intorno a ciò che egli se ne fuggì nella spelonca, d'innanzi a Saul:[b] *dato* al Capo dei Musici, *sopra* Al-tashet.[χ]

ABBI pietà di me, o Dio: abbi pietà di me: perciocchè l'anima mia si confida in te, ed io ho la mia speranza nell'ombra delle tue ale,[d] finchè sieno passate le calamità.

2 Io griderò all'Iddio altissimo: a Dio che dà compimento ai fatti miei.

3 Egli manderà dal cielo a salvarmi: egli renderà confuso colui che è dietro a me a gola aperta. Sela. Iddio manderà la sua benignità, e la sua verità.[b]

4 L'anima mia è in mezzo a leoni: io giaccio *fra* uomini incendiari, i cui denti *son* lance, e saette; e la cui lingua è spada aguta.[d]

5 Innalzati, o Dio, sopra i cieli: *innalzisi* la tua gloria sopra tutta la terra.[f]

6 Essi avevano apparecchiata una rete[g] ai miei passi, l'anima mia andava già a china: avevano cavata una fossa davanti a me: *ma* essi vi son caduti dentro.[i] Sela.

7 Il mio cuore è disposto, o Dio: il mio cuore è disposto:[f] io canterò, e salmeggerò.

8 Anima[γ] mia destati: destati, salterio; e cetera: io mi risveglierò all'alba.

9 Io ti celebrerò, o Signore, fra i popoli: io ti salmeggerò fra le nazioni:

10 Perciocchè la tua benignità è grande infino al cielo, e la tua verità infino alle nuvole.

11 Innalzati, o Dio, sopra i cieli: *innalzisi* la tua gloria sopra tutta la terra.

SALMO LVIII.

Lamento contro i consiglieri ingiusti e maligni di Saul, 7 per cui il Salmista prega Iddio a distruggerli, 11 onde i fedeli si consolino, e lo glorifichino.

Mictam di David, *dato* al Capo dei Musici *sopra* Al-tashet.[o]

DAVVERO, parlate voi [θ] giustamente; giudicate voi diritttamente, o figliuoli d'uomini?

2 Anzi voi fabbricate perversità nel cuor vostro: voi bilanciate la violenza delle vostre mani in terra.

3 *Questi* empi sono stati alienati fin dalla matrice: *questi* parlatori di menzogna sono stati sviati fin dal ventre *della madre*.

4 Hanno del veleno simile al veleno del serpente:[r] *sono* come l'aspido sordo, che si tura l'orecchie:[s]

5 Il qual non ascolta la voce degl'incantatori, nè di chi è saputo in fare incantagioni.

6 O Dio, stritola loro i denti nella lor bocca: o Signore, rompi i mascellari dei leoncelli.

7 Struggansi come acque, e[π] vadanse via: tirino le lor saette, *ma siano* come se fossero mozze.[ρ]

8 Trapassin, come una lumaca *che si* disfà mentre ella va: *come* l'abortivo d'una donna, non veggano il sole.[σ]

9 Avanti che le vostre pignatte sentano *il fuoco dei* pruni, rapisca *quelli Iddio* con una tempesta, così verdi,[φ] come ardenti.

10 Il giusto si rallegrerà, quando avrà veduta la vendetta: egli bagnerà i suoi piedi nel sangue dell'empio.[a]

11 E ciascuno dirà, Certo, v'è frutto pel giusto: v'è pure un Dio giudice in terra.[c]

SALMO LIX.

Orazione di David in pericolo per le insidie di Saul 4 protestando della sua innocenza, assalita con furore 10 contro al quale ricorre a Dio 12 perchè ne faccia vendetta, 17 di che assicurato per fede promette lodi e ringraziamenti.

Mictam[e] di David, intorno a ciò che Saul mandò a guardar la *sua* casa, per ucciderlo:[f] *dato* al Capo dei Musici *sopra* Al-tashet.[g]

β *La sua bocca è più dolce, etc. .... nel suo cuore, etc. .... le sue parole, etc.* ver. 13.

a Sal. 28. 3.
b Sal. 61. 7.
c 1 Pi. 5. 7.
d Sal. 52. 2.
e Sal. 37. 24. 121. 3.
f Sal. 108. 5.
g Mi. 7. 2.
h Iob 15. 32. Pr. 10. 27.
i Sal. 7. 15.
j Sal. 108. 1.
γ *lingua.* Ebr. *gloria.* Sal. 16. 9.
l Sal. 16, *tit.*
m 1 Sa. 21. 11.
n c. *la colomba mutola, che è in luoghi lontani.* m 1 Sa. 30. 6.
ζ *Io mi glorierò in Dio, e nella,* etc.
o Sal. 57, *tit.*
p Sal. 118. 6. Eb. 13. 6.
θ *voi secondo la legge e giustamente.*
λ *dolori* i *miei fatti.*
μ sarà essa *in iniquità? o,* etc.
ν Ebr. *nel tuo otro.*
q Mal. 3. 16. r Sal. 140. 3. Ro. 3. 13.
s Ier. 8. 17.
t Ro. 8. 31.
π che *vanno via.*
ρ *tiri* Iddio *le sue saette, ed in uno stante siano recise.*
σ Sal. 116. 8.
φ Iob 3. 16. Ec. 6. 4.
a Iob 33. 30.
ψ Ebr. *vivi.*
a Sal. 68. 23.
b Sal. 142, *tit.* 1 Sa. 22. 1.
c Sal. 9. 16.
χ c. *non distruggere.*
d Sal. 63. 7.
e Sal. 16, *tit.*
f 1 Sa. 19. 11, etc.
g Sal. 57, *tit.*

Digitized by Google

DIO mio, riscuotimi dai miei nemici: levami ad alto d'infra quelli che si levano contro a me.[b]

2 Riscuotimi dagli operatori d'iniquità, e salvami dagli uomini di sangue.

3 Perciocchè, ecco, han posti agguati all'anima mia: *uomini* possenti si son raunati contro a me; senza *che vi sia* in me, nè misfatto, nè peccato, o Signore.[d]

4 Benchè non *vi sia* iniquità *in me*, pur corrono, e s'apparecchiano: destati per venire ad incontrarmi, e vedi.

5 Tu, dico, Signore Iddio degli eserciti, Iddio d'Israel, risvegliati per visitar tutte le genti: non far grazia ad alcuno di quelli che perfidamente operano iniquità. *Selà.*

6 La sera vanno, e vengono: romoreggiano come cani, e circuiscono la città.

7 Ecco, sgorgano *parole* colla lor bocca: hanno dei coltelli nelle lor labbra: perciocchè *dicono*, Chi *ci* ode?[β]

8 Ma tu, Signore, ti riderai di loro: tu ti befferai di tutte le genti.

9 Io guarderò alla sua potenza, a[γ] te *dico*: perciocchè tu, o Dio, *sei* il mio alto ricetto.

10 L'Iddio mio benigno mi verrà ad incontrare: Iddio mi farà veder nei miei nemici *quello che io desidero*.[n]

11 Non ucciderli già:[o] che talora il mio popolo non lo dimentichi: fàlli, per la tua potenza, andar vagando: ed abbattili, o Signore, scudo nostro:

12 *Per* lo peccato della lor bocca, *per* le parole delle lor labbra: e sieno colti per l'orgoglio loro, e perciocchè tengono ragionamenti d'esecrazioni, e di menzogne.

13 Distruggili nel *tuo* furore: distruggili, sì che non *sieno più*: e sappiano, che Iddio signoreggia in Iacob, *anzi* fino alle estremità della terra.[q] Sela.

14 Vadano pure, e vengano la sera: romoreggino come cani, e circuiscano la città.

15 Andranno tapinando per *trovar da* mangiare: avvegnachè non siano sazii, pur passeranno così la notte.

16 Ma io canterò la tua potenza, e la mattina loderò ad alta voce la tua benignità: perciocchè tu mi sei stato alto ricetto, e rifugio, nel giorno che sono stato distretto.

17 O mia forza, io ti salmeggerò: perciocchè Iddio è il mio alto ricetto, l'Iddio mio benigno.

SALMO LX.

Ringraziamento di David vittorioso sui nemici, comparando i passati dolori, e la presente felicità, 8 si rallegra in Dio che l'avea fatto re, 11 e lo prega a compier l'opera sua contro al rimanente dei suoi nemici.

Mictam di David, da insegnare: *dato* al Capo dei Musici sopra Susan-edut:[u] intorno a ciò che egli diede il guasto ad Aram di Mesopotamia, e ad Aram di Soba:[x] e che Ioab, ritornando, sconfisse gl'Idumei nella valle del Sale, *in numero di* dodicimila.

O Dio, tu ci hai scacciati,[b] tu ci hai dissipati, tu ti sei adirato: *e poi*, tu ti sei rivolto a noi.[c]

2 Tu hai scrollata la terra, e l'hai schiantata:[e] ristora le sue rotture: perciocchè è smossa.

3 Tu hai fatte sentire al tuo popolo cose dure: tu ci hai dato bere del vino di stordimento.[g]

4 *Ma ora*, tu hai dato a quelli che ti temono una bandiera,[a] per alzarla per amor della *tua* verità. Sela.

5 Acciocchè la tua diletta gente sia liberata: salva*mi colla* tua destra, e rispondimi.[c]

6 Iddio ha parlato per la sua Santità: io trionferò, io spartirò Sichem, e misurerò la valle di Succot.

7 Mio è Galaad, e mio è Manasse, ed Efraim è la forza del mio capo: Giuda è il mio legislatore:[e]

8 Moab è la caldaia del mio lavatoio: io getterò le mie scarpe sopra Edom: o Palestina,[β] fammi dell'acclamazioni.

9 Chi mi condurrà nella città della fortezza? chi mi menerà fino in Edom?

10 Non *sarai desso* tu, o Dio, *che* ci avevi scacciati? e non uscivi *più* fuori, o Dio, coi nostri eserciti?[g]

11 Dacci aiuto, *per ucir* di distretta: perciocchè il soccorso degli uomini è vanità.

12 In Dio noi faremo prodezze: ed egli calpesterà[m] i nostri nemici.

SALMO LXI.

Orazione di David in pericolo e distretta, 4 per esser salvato secondo la sua fede, e in conseguenza dei beneficii precedenti di Dio, 7 che dandogli lunga vita e la gloria celeste, voglia poi stabilire il regno del Messia, 9 per cui gli consacra le sue lodi.

Salmo di David, *dato* al Capo dei Musici sopra Neghinat.[p]

O Dio, ascolta il mio grido: attendi alla mia orazione.

2 Io grido a te dall'estremità della terra, mentre il mio cuore spasima: conducimi in sulla rocca che è troppo alta da salirvi da me.

3 Perciocchè tu mi sei stato un ricetto, una torre di fortezza[r] d'innanzi al nemico.

4 Io dimorerò nel tuo Tabernacolo in perpetuo: io mi riparerò nel nascondimento delle tue ale.[s] Sela.

5 Perciocchè tu, o Dio, hai esauditi i miei voti: tu mi hai data l'eredità di quelli che temono il tuo Nome.

6 Aggiugni giorni sopra giorni al re: *sieno* gli anni suoi a guisa di molte età.

7 Dimori in perpetuo nel cospetto di Dio: ordina benignità, e verità,[t] *che* lo guardino.

8 Così salmeggerò il tuo Nome in perpetuo, per adempiere ogni giorno i miei voti.

SALMO LXII.

Meditazione in cui David annunzia la ruina ai suoi nemici, 9 esorta i fedeli a confidarsi in Dio solo, 10 e non nelle vanità dei mezzi umani.

Salmo di David, *dato* al Capo dei Musici, sopra *i figliuoli di* Iedutun.[v]

L'anima mia s'acqueta in Dio solo: da lui *procede* la mia salute.

2 Egli solo è la mia rocca, e la mia salvezza, il mio alto ricetto: io non sarò giammai grandemente smosso.[a]

3 Infino a quando v'avventerete sopra un uomo? *infino ò a quando* voi tutti *lo* distruggerete, simile ad una pareto chinata, *e ad* un muricciuol sospinto.[d]

4 Essi non consigliano altro che di sospigner giù *quest'uomo* dalla sua altezza: *e* prendono piacere in menzogna: benedicono colla lor bocca, ma maledicono nel loro interiore. Sela.

---

a Sal. 20. 5.
b Sal. 18. 48.
c Sal. 108. 6, etc.
d 1 Sa. 24. 11, 17.
e Gen. 49. 10.
β *la Palestina m'è cagione di trionfo.*
f Ier. 18. 23.
g Sal. 44. 9.
h Sal. 57. 4. Pr. 12. 18.
i Sal. 10. 11. 94. 7.
l Sal. 2. 4.
m Is. 63. 3.
γ *Io mi guarderò dalla lor forza,* riducendomi *a te:* etc.
n Sal. 92. 11.
o Gen. 4. 12, 15.
p Sal. 4, *tit.*
q Sal. 46. 10, 11.
r Pr. 18. 10.
s Sal. 91. 4.
t Sal. 40. 11. 89. 24. Pr. 20. 28.
u Sal. 80, *tit.*
v 1 Cr. 25. 1, 3.
x 2 Sa. 8. 3.. 13. 1 Cr. 8. 3.. 12.
a Sal. 37. 24. Mi. 7. 8.
b Sal. 44. 9.
δ voi stessi *sarete uccisi tutti quanti:* e sarete *simili*, etc.
c Is. 3. 31, 32. Zac. 10. 6.
d Is. 30. 13.
e Sal. 75. 3. Hag. 2. 6, 7.
f Sal. 4. 2.
g Is. 51. 17, 22.
A Sal. 28. 3. 55. 21.

Digitized by Google

5 Anima mia, acquetati in Dio solo: perciocchè la mia speranza *pende* da lui.

6 Egli solo è la mia rocca, e la mia salvezza: *egli è* il mio alto ricetto, io non sarò giammai smosso.

7 In Dio è la mia salvezza, e gloria: in Dio è la mia forte rocca, il mio ricetto.

8 Confidatevi in lui, o popolo, in ogni tempo: spandete i vostri cuori[e] nel suo cospetto: Iddio è la nostra speranza. Sela.

9 Gli uomini volgari non *sono* altro che vanità, ed i nobili *altro che* menzogna: *se fosser messi* in bilance, tutti insieme sarebbero più leggieri che la vanità stessa.

10 Non vi confidate in oppressione, nè *β* in rapina: non datevi alla vanità: se le ricchezze abbondano, non *vi* mettete il cuore.[ζ]

11 Iddio ha parlato una volta, e γ due volte[ι] ho udito l'istesso; che ogni forza *appartiene* a Dio:[m]

12 E che a te, Signore, *appartiene* la benignità: perciocchè tu renderai la retribuzione a ciascuno secondo le sue opere.

SALMO LXIII.

Meditazione di David perseguitato da Saul, e cacciato lontano dal suo popolo, esprimendo il desiderio di ritornarvi: 4 descrive la sua consolazione in Dio, 10 predice la ruina dei nemici, 12 e la sua vittoria.

Salmo di David, *composto* quando egli era nel deserto di Giuda.[n]

O Dio, tu *sei* l'Iddio mio, io ti cerco: l'anima mia è assetata di te:[o] la mia carne ti brama in terra arida, ed asciutta, senza acqua.[q]

2 Così ti ho io mirato nel Santuario, riguardando la tua forza, e la tua gloria.[r]

3 Perciocchè la tua benignità, è cosa buona più che la vita, le mie labbra ti loderanno.

4 Così ti benedirò in vita mia: io alzerò le mie mani nel tuo Nome.

5 L'anima mia è saziata come di grasso, e di midolla: e la mia bocca ti loderà con labbra giubilanti:

6 Quando io mi ricordo di te sul mio letto, quando io medito di te nelle veglie della notte.[u]

7 Perciocchè tu mi sei stato *in* aiuto, io giubilo all'ombra delle tue ale.

8 L'anima mia è attaccata dietro a te: la tua destra mi sostiene.[s]

9 Ma quelli che cercano l'anima mia, per disertarla, entreranno nelle più basse parti della terra.

10 Saranno atterrati per la spada: saranno la parte delle volpi.

11 Ma il re si rallegrerà in Dio: chiunque giura per lui, si glorierà:[α] perciocchè la bocca di quelli che parlano falsamente sarà turata.

SALMO LXIV.

Orazione per esser liberato dai nemici, 4 frodolenti, e violenti, 8 annunziando loro il giudicio di Dio a gloria d'esso e consolazione dei buoni.

Salmo di David, *dato* al Capo dei Musici.

O Dio, ascolta la mia voce, mentre io *fo* la mia orazione: guarda la vita mia dallo spavento del nemico.

2 Nascondimi dal consiglio dei maligni, e dalla turba degli operatori d'iniquità:

3 I quali hanno aguzzata la lor lingua come una spada:[α] *ed in luogo di* saette, hanno tratte parole amare:[b]

4 Per saettar l'*uomo* intiero in luoghi nascosti:[c] di subito improviso lo saettano, e non hanno timore alcuno.

5 Fermano fra loro pensieri malvagi:[d] divisano di tender di nascoso lacci; dicono, Chi li vedrà?

6 Investigano malizie: ricercano tutto ciò che si può investigare: e l'interior di ciascun *d'essi* ed il cuore, è profondo.

7 Ma Iddio li saetterà:[ε] le lor ferite saranno *come di* saetta subitanea.

8 E le lor lingue saranno traboccate sopra loro: chiunque li vedrà fuggirà.

9 E tutti gli uomini temeranno,[ϑ] e racconteranno l'opera di Dio: e considereranno quello che egli avrà fatto.

10 Il giusto si rallegrerà nel Signore, e spererà in lui: e tutti quelli che son diritti di cuore, si glorieranno.

SALMO LXV.

Laude di David che in nome di tutti i fedeli rende grazie a Dio per la sua liberazione, e le benedizioni spirituali, 7 e temporali che spande nel mondo.

Salmo di Cantico di David, *dato* al Capo de Musici.

O Dio, lode t'aspetta *ò* in Sion: e *quivi* ti saran pagati i voti.

2 *O tu* che esaudisci i preghi, ogni carne verrà a te.

3 Cose inique m'avevano sopraffatto: ma tu purghi le nostre trasgressioni.[ρ]

4 Beato colui che tu avrai eletto, ed avrai fatto accostare *a te, acciocchè* abiti nei tuoi cortili! noi saremo saziati dei beni della tua casa,[r] delle cose sante del tuo Tempio.

5 O Dio della nostra salute, confidenza di tutte le estremità le più lontane della terra, e del mare, tu ci rispondi,[ζ] per la *tua* giustizia, *in* maniere tremende.

6 Esso, colla sua potenza, ferma i monti: egli è cinto di forza.

7 Egli acqueta il romor dei mari,[ϑ] lo strepito delle sue onde, ed il tumulto dei popoli.

8 Onde quelli che abitano nelle estremità *della terra* temono dei tuoi miracoli: tu fai giubilare i luoghi, onde esce la mattina, e la sera.

9 Tu visiti la terra, e l'abbeveri:[ν] tu l'arricchisci grandemente: i ruscelli di Dio *son* pieni d'acqua: tu apparecchi agli uomini il lor frumento, dopochè tu l'hai così preparata.

10 Tu adaequi le sue porche: tu pareggi i suoi solchi: tu la stempri colle stille della tua pioggia: tu benedici i suoi germogli:

11 Tu coroni dei tuoi beni l'annata: e le tue orbite stillano grasso.

12 Le mandrie del deserto stillano:[ϑ] ed i colli son cinti di gioia.

13 Le pianure son rivestite di gregge, e le valli coperte di biade: danno voci d'allegrezza, ed anche cantano.[δ]

SALMO LXVI.

Ringraziamento per celebrare i miracoli di Dio in favore del suo popolo, e la sua provvidenza in generale, 9 e le particolari liberazioni, 13 per cui il Salmista rende solenni lodi.

a Sal. 55. 21. 57. 4.
b Ier. 9. 3.
c Sal. 11. 2.
d Pr. 1. 11. .13.
e 1 Sa. 1. 15.
f Sal. 39. 6. 144. 4.
g Sal. 7. 13.
β e non abbiate una vana fiducia nella rapina: se, etc.
h Sal. 52. 6.
i Iob 31. 25. Mat. 6. 21. Lu. 12. 15. 1 Ti. 6. 17.
γ e vi sono due cose che ho udite; che, etc.
l Iob 39. 38.
m Ap. 19. 1.
ò a te riguarda *la fiducia*, a te *la lode in*, etc.
n 1 Sa. 22. 5. 23.14.. 16.
o Sal. 42. 2. Gio. 7. 37.
p Sal. 51. 7.
q Sal. 143. 6.
r Sal. 36. 8.
s Sal. 27. 4.
ζ risponderai.
t Sal. 89. 9. Mat. 8. 26.
u Sal. 119.55.
v Sal. 104.13.
z Sal. 18. 35.
a Is. 65. 16.
θ Esse stillano sopra le mandrie del deserto: ed, etc.
b Is. 55. 12.

Digitized by Google

Cantico di Salmo, [a] *dato* al Capo dei Musici.

DATE voci d'allegrezza a Dio, *voi* tutti *abitanti della* terra;
2 Salmeggiate la gloria del suo Nome: rendete la sua lode gloriosa.
3 Dite a Dio, O quanto *son* tremende le tue opere! per la grandezza della tua forza, i tuoi nemici ti s'infingono.
4 Tutta la terra t'adora, e ti salmeggia; salmeggia il tuo Nome. Sela.
5 Venite, e vedete i fatti di Dio: *egli è* tremendo *in* opere, sopra i figliuoli degli uomini.
6 Egli convertì *già* il mare in asciutto: [d] *il suo popolo* passò il fiume a piè: quivi noi ci rallegrammo in lui.
7 Egli, colla sua potenza, signoreggia in eterno: i suoi occhi riguardano le genti: [f] i ribelli non s'innalzeranno. Sela.
8 *Voi* popoli, benedite il nostro Dio: e fate risonare il suon della sua lode.
9 *Egli è quel* che ha rimessa in vita l'anima nostra: e non ha permesso che i nostri piedi cadessero.
10 Perciocchè, o Dio, tu ci hai provati; tu ci hai posti al cimento, come si pon l'argento. [g]
11 Tu ci avevi fatti entrar nella rete: [h] tu avevi posto uno *β* strettoio ai nostri lombi.
12 Tu avevi fatto cavalcar gli uomini in sul nostro capo: eravamo entrati nel fuoco, e nell' acqua: ma tu ci hai tratti fuori in *luogo di* rifrigerio. [γ]
13 Io entrerò nella tua Casa con olocausti: io ti pagherò i miei voti:
14 I quali le mie labbra han proferiti, e la mia bocca ha pronunziati, mentre io era distretto.
15 Io t'offerirò olocausti di *bestie* grasse, con profumo di montoni: io sacrificherò buoi, e becchi. Sela.
16 Venite, *voi* tutti che temete Iddio, *ed* udite: io *vi* racconterò quello che egli ha fatto all' anima mia. [δ]
17 Io gridai a lui colla mia bocca, ed egli fu esaltato sotto la mia lingua.
18 Se io avessi mirato ad alcuna iniquità nel mio cuore, il Signore non *m'*avrebbe ascoltato: [ε]
19 Ma certo Iddio mi ha ascoltato, egli ha atteso alla voce della mia orazione.
20 Benedetto *sia* Iddio che non ha rigettata la mia orazione, nè *ritratta* da me la sua benignità.

SALMO LXVII.

Orazione in cui il vero Israel prega Dio per la sua grazia, 3 e perchè sotto il regno del Messia tutte le nazioni partecipino la medesima benedizione, e sia da esse temuto, servito e adorato.

Salmo di Cantico, *dato* al Capo dei Musici, sopra Neghinot. [ζ]

IDDIO abbia mercè di noi, e ci benedica: *Iddio* faccia risplendere il suo volto verso noi. [η] Sela.
2 Acciocchè la tua via si conosca in terra, *e* la tua salute fra tutte le genti.
3 I popoli ti celebreranno, o Dio: i popoli tutti quanti ti celebreranno.
4 Le nazioni si rallegreranno, e giubileranno: perciocchè tu giudicherai i popoli dirittamente, e condurrai le nazioni nella terra. Sela.
5 I popoli ti celebreranno, o Dio: i popoli tutti quanti ti celebreranno.

a Sal. 30, *tit.*
b Sal. 85. 12. Ez. 34. 27. Hos. 2. 21, 22.
c Sal. 22. 27.
d Es. 14. 21.
e Nu. 10. 35.
f Sal. 11. 4. 33. 13.
g Is. 48. 10. 1 Pi. 1. 7.
h Hos. 7. 12.
i Is. 40. 3.
β *un grave carico sopra i*, etc.
l Sal. 146. 9.
γ *abbondanza.*
m Sal. 107.10.
n Sal. 107.34.
o Giu. 5. 4. Hab. 3. 6. Eb. 12. 26.
p Es. 19. 16.
q Sal. 34. 2,. 11.
r De. 11. 11,. 14.
s Pr. 28. 9. Is. 1. 15. Gio. 9. 31. Ia. 4. 3.
t *Il tuo stuolo è dimorato nel* deserto.
v *tu hai apparecchiato.*
t Es. 15. 20. 1 Sa.18.6,7.
u Gen. 49. 14. Giu. 5. 16.
v Ios. 12. 1, etc.
z Sal. 4, *tit.*
a Giu. 9. 48.
b Sal. 36. 6.
c Sal. 4. 6.
d Sal. 87. 1. 132.13.
e De. 33. 2. Da. 7. 10. Eb. 12. 22. Ap. 5. 11.
θ *essi*, come in *Sinai nel* luogo *santo.*
f Es. 4. 8.
g Col. 2. 15.
λ *fra gli.*

6 La terra produrrà il suo frutto: [b] Iddio, l'Iddio nostro ci benedirà.
7 Iddio ci benedirà: e tutte le estremità della terra lo temeranno. [c]

SALMO LXVIII.

Laudi perchè la gloria di Dio si manifesti nella distruzione degli empi, 5 sia celebrata l'entrata dell' arca in Sion, 8 dopo tanti beneficii resi al suo popolo; 17 essendo l'arca stabilita in Sion una figura di Cristo salito in cielo per provvedere alla salvezza del suo popolo: 25 pompa del trasporto dell' arca, 29 preghiera a Dio che dal suo santuario fortifichi il suo popolo, sottometta il mondo al Messia, 33 e le nazioni gli rendano onore e gloria.

Salmo di Cantico di David, *dato* al Capo dei Musici.

LEVISI Iddio, ed i suoi nemici saranno dispersi: [d] e quelli che l'odiano, fuggiranno d'innanzi al suo cospetto.
2 Tu li dissiperai come si dissipa il fumo: gli empi periranno per la presenza di Dio, come la cera è strutta per lo fuoco.
3 Ma i giusti si rallegreranno, e trionferanno nel cospetto di Dio: e gioiranno con letizia.
4 Cantate a Dio, salmeggiate il suo Nome, rilevate le strade a colui che cavalca per luoghi deserti: [e] egli si chiama per Nome, il Signore: e festeggiate davanti a lui.
5 *Egli è* il padre degli orfani, ed il giudice delle vedove: [f] Iddio nell' abitacolo della sua Santità:
6 Iddio, che fa abitare in famiglia quelli che erano soli: che trae fuori in prosperità quelli che erano prigioni: [m] ma *fa che* i ribelli dimorano in terra deserta. [n]
7 O Dio, quando uscisti davanti al tuo popolo, quando tu camminasti per lo deserto: Sela.
8 La terra tremò, [o] i cieli eziandio goccivolarono, per la presenza di Dio: Sina stesso, [p] per la presenza di Dio, dell' Iddio d'Israel.
9 O Dio, tu spandi la pioggia delle liberalità sopra la tua credità: [r] e, quando è travagliata, tu la ristori.
10 In essa dimora il tuo stuolo: [δ] o Dio, per la tua bontà, tu l'hai apparecchiata [ζ] per i poveri afflitti.
11 Il Signore ha dato materia di parlare: quelle [t] che hanno recate le buone novelle, sono state una grande schiera.
12 Fuggiti, fuggiti se ne sono i re degli eserciti: e quelle che dimoravano in casa, hanno spartite le spoglie.
13 Se voi giacete fra le sbarre, [u] *sarete come* l'ali d'una colomba, coperta d'argento, le cui penne son gialle d'oro.
14 Dopochè l'Onnipotente ebbe dispersi i re in quella [v] fu bianca come neve in Salmon. [a]
15 O monte di Dio, [b] o monte di Basan, o monte di *molti* gioghi, o monte di Basan!
16 Perchè o monti di *molti* gioghi guardate di mal occhio il monte che Dio desidera [d] per sua stanza? anzi il Signore abiterà *quivi* in perpetuo.
17 I carri di Dio *sono* due decine di migliaia, migliaia multiplicate: [e] il Signore è fra essi: Sinai è nel Santuario. [θ]
18 Tu sei salito in alto, [f] tu ne hai menato in cattività numero di prigioni: [g] tu hai ricevuto doni per [λ] gli uomini,

Digitized by Google

eziandio *per* i ribelli: acciocchè β il Signore Iddio abitasse *fra loro.a*

19 Benedetto *sia* il Signore ogni γ giorno: *quando* siamo aggravati Iddio è la nostra salute. Sela.

20 Iddio è l'Iddio nostro, per salvarci: ed al Signore Iddio *appartengono* l'uscite della morte.*c*

21 Certo, Iddio trafiggerà il capo dei suoi nemici, la sommità del capo irsuto di chi cammina nei suoi peccati.

22 Il Signore ha detto, Io *li* δ trarrò di Basan, *li* δ trarrò dal fondo del mare:*d*

23 Acciocchè il tuo piè s'affondi nel sangue dei nemici,*f* e la lingua dei tuoi cani lo *lecchi*.

24 O Dio, le tue andature si son vedute; l'andature dell'Iddio, e Re mio, nel *Luogo* santo.

25 Cantori*g* andavano innanzi, e sonatori dietro, in mezzo delle vergini, che sonavano tamburi: *dicendo*,

26 Benedite Iddio nelle raunanze: *benedite* il Signore, *voi che siete* della fonte d'Israel.*h*

27 Ivi *era* Beniamin il minore *col* suo rettore: i capi di Giuda, colle loro schiere; i capi di Zabulon, i capi di Neftali.

28 L'Iddio tuo ha ordinata la tua fortezza: mostrati forte, o Dio, *in* ciò ζ che tu hai operato inverso noi.

29 Per cagion θ del tuo Tempio, di sopra a Gerusalemme: i λ re ti porteranno doni.*p*

30 Disperdi le fiere delle giuncaie, la raunanza dei possenti ι *tori*, ed i giovenchi d'infra i popoli, *ciascuno* si getterà *ai tuoi* piedi con pezzi d'argento: *Iddio* ha dissipato i popoli *che* si dilettano in guerre.

31 Verranno gran signori d'Egitto:*r* gli Etiopi*s* tenderanno prontamente le mani a Dio.

32 O regni della terra, cantate a Dio: salmeggiate al Signore: Sela.

33 A colui che cavalca sopra i cieli dei cieli eterni: ecco, egli tuona potentemente colla sua voce.*u*

34 Date gloria a Dio: la sua magnificenza è sopra Israel, e la sua gloria μ nei cieli.

35 O Dio, *tu sei* tremendo dai tuoi Santuari: l'Iddio d'Israel è quel che dà valore, e forza*v* al popolo. Benedetto *sia* Iddio.

SALMO LXIX.

Orazione di David figura di Gesù: prega Iddio che lo salvi dalle estreme sofferenze, 6 invocandolo come giudice, 8 per la cui gloria è oltraggiato. 23 Fulmina contro i Giudei reprobi, 31 predice la gloria di Dio, la consolazione dei fedeli, e il vantaggio che dalla sua passione e morte tutti ritrarrebbero.

Salmo di David, *dato* al Capo dei Musici, sopra Sosannim.*d*

SALVAMI, o Dio: perciocchè l'acque son pervenute infino all'anima.

2 Io sono affondato in un profondo pantano, ove non *v'è luogo* da fermare *il piè*;*f* io son giunto alle profondità dell'acqua, e la corrente m'innonda.

3 Io sono stanco di gridare,*h* io ho la gola asciutta: gli occhi mi son venuti meno, aspettando l'Iddio mio.

4 Quelli che m'odiano senza cagione*i* sono in maggior numero che i capelli del mio capo: quelli che mi disertano, e che mi sono nemici a torto, si fortificano:

β *per fare* ora *una ferma dimora, o Signore Iddio.*

a Ef. 2. 22.

b Sal. 35. 11.

γ il quale *ogni giorno ci colma* di beni: egli è *l'Iddio della*, etc.

c De. 32. 39. Ap. 1. 18.

δ ti.

d Amos 9. 3.

e Gio. 7. 5.

f Sal. 58. 10.

g Gio. 2. 17.

h Ro. 15. 3.

i 1 Cr. 15. 16. Sal. 47. 5.

l Is. 48. 1.

m Iob 30. 9. Sal. 35. 16.

n Is. 49. 8. 2 Co. 6. 2.

ζ *O Dio; tu che hai operato per noi.*

o Eb. 5. 7.

θ Mostrati forte *dal*, etc.

λ fà che *i re ti portino*, etc.

p Sal. 72. 10.

q Is. 34. 7.

r Is. 19. 18.. 25.

s Is. 18. 1, 7. Sof. 3. 10.

t Sal. 86. 16.

u Sal. 29. 3, etc.

μ Ebr. *forza.*

v Sal. 22. 6, 7. Is. 53. 3. Eb. 12. 2.

z Is. 45. 24.

a Mar. 14. 50.

b Mat. 27. 34, 48. Gio. 19. 29. 30.

π *e le lor prosperità* siano loro, etc.

c Ro. 11. 8.. 10.

d Sal. 45, *tit.*

e Mat. 23. 38.

f Sal. 40. 2.

g Is. 53. 5, 10.

h Sal. 22. 2.

i Gio. 15. 25.

l Ap. 3. 5. 17. 8.

ecco là, io ho reso ciò che non aveva rapito.*b*

5 O Dio, tu conosci la mia follia: e le mie colpe non ti sono occulte:

6 Signore, Iddio degli eserciti, quelli che sperano in te non sieno confusi per cagion di me: quelli che ti cercano non sieno svergognati per me, o Dio d'Israel.

7 Perciocchè per l'amor di te io soffro vituperio: vergogna mi ha coperta la faccia.

8 Io son divenuto strano ai miei fratelli, e forestiere ai figliuoli di mia madre.*e*

9 Perciocchè lo zelo della tua Casa mi ha roso:*f* ed i vituperi di quelli che ti fanno vituperio mi cadono addosso.*h*

10 Io ho pianto, *affliggendo* l'anima mia col digiuno: ma *ciò* m'è tornato in grande obbrobrio.

11 Ancora ho fatto d'un sacco il mio vestimento: ma son loro stato in proverbio.

12 Quelli che seggono nella porta ragionano di me: e le canzoni dei bevitori di cervogia *ne* parlano.*m*

13 Ma, quanto è a me, o Signore, la mia orazione *s'indirizza* a te: *v'è* un tempo di benevolenza:*n* o Dio, per la grandezza della tua benignità, e per la verità della tua salute, rispondimi.*o*

14 Tirami fuor del pantano, che io non v'affondi *e* che io sia riscosso da quelli che m'hanno in odio, e dalle profondità dell'acque:

15 Che la corrente dell'acque non m'innondi, e che il gorgo non mi tranghiotta, e che il pozzo non turi sopra me la sua bocca.

16 Rispondimi, o Signore: perchè la tua benignità è buona: secondo la grandezza delle tue compassioni riguarda verso me.*t*

17 E non nascondere il tuo volto dal tuo servo: perciocchè io son distretto; affrettati, rispondimi.

18 Accostati all'anima mia, riscattala: riscuotimi, per cagion dei miei nemici.

19 Tu conosci il vituperio, l'onta, e la vergogna, che m'è fatta:*v* tutti i miei nemici *son* davanti a te.

20 Il vituperio mi ha rotto il cuore, ed io son tutto dolente: ed ho aspettato, che alcuno si condolesse meco, ma non *v'è stato* alcuno: ed *ho aspettati* dei consolatori, ma non *ne* ho trovati.*a*

21 Hanno oltre a ciò messo del fiele nella mia vivanda: e, nella mia sete, mi hanno dato bere dell'aceto.*b*

22 Sia la lor mensa un laccio *teso* davanti a loro: e mentre sono in pace π *sia loro* una trappola.*c*

23 Gli occhi loro sieno oscurati, sì che non possano vedere: e fà loro del continuo vacillare i lombi.

24 Spandi l'ira tua sopra loro, e colgali l'ardor del tuo cruccio.

25 Sieno desolati i lor palazzi:*e* nei lor tabernacoli non vi sia alcun abitatore.

26 Perciocchè hanno perseguitato colui che tu hai percosso:*f* e fatte le lor favole del dolore di coloro che tu hai feriti.

27 Aggiugni loro iniquità sopra iniquità; e non abbiano giammai entrata alla tua giustizia.

28 Sieno cancellati dal Libro della vita:*l* e non sieno scritti coi giusti.

29 Or, quanto è a me, io *son* afflitto, ed

Digitized by Google

addolorato: la tua salute, o Dio, mi levi all'alto.

30 Io loderò il Nome di Dio con cantici, e lo magnificherò con laude.

31 E *ciò* sarà più accettevole al Signore, che bue, *che* giovenco con corna, ed unghie.[b]

32 I mansueti, vedendo *ciò*, si rallegreranno: [c] ed il cuor vostro viverà, *o voi* che cercate Iddio.

33 Perciocchè il Signore esaudisce i bisognosi, e non sprezza i suoi prigioni.

34 Lodinlo i cieli, e la terra; i mari, e tutto ciò, che in essi guizza.

35 Perciocchè Iddio salverà Sion, ed edificherà le città di Giuda: [e] e *coloro* vi abiteranno, e possederanno Sion per eredità.

36 E la progenie dei suoi servitori la erederà: [ε] e quelli che amano il suo Nome abiteranno in essa.

SALMO LXX.

Orazione per chiedere aiuto a Dio, 3 *in confusione degli empi, e in consolazione dei buoni.*

Salmo di David, da rammemorare: [f] *dato* al Capo dei Musici.

O Dio, *affrettati* a liberarmi: [ι] o Signore, affrettati in mio aiuto.

2 Quelli che cercano l'anima mia sieno confusi, e svergognati: quelli che prendono piacere nel mio male voltin le spalle, e sieno svergognati.

3 Quelli che dicono, Eia, eia, voltin le spalle, per ricompensa del vituperio, che mi fanno.

4 Rallegrinsi, e gioiscano in te tutti quelli che ti cercano: [ο] e quelli che amano la tua salute dicano del continuo, Magnificato sia Iddio.

5 Or, quanto è a me, io son povero, e bisognoso: o Dio, affrettati *a venire* a me: tu *sei* il mio aiuto, ed il mio liberatore: o Signore, non tardare.

SALMO LXXI.

Orazione per esser liberato dai nemici, 5 *ed avere nella vecchiezza il favore ottenuto nella gioventù,* 8 *onde glorificarlo,* 13 *e vedere i nemici confusi;* 14 *e vedendo per fede d'essere esauditio promette lodi a Dio.*

SIGNORE, io mi son confidato in te, [σ] che io non sia giammai confuso.[r]

2 Riscuotimi, e liberami, per la tua giustizia: inchina a me il tuo orecchio, e salvami.

3 Siimi una rocca di dimora, nella quale io entri sempre: [τ] tu hai ordinata la mia salute: perciocchè tu *sei* la mia rupe, e la mia fortezza.

4 O Dio mio, liberami dalla man dell'empio, dalla man del perverso, e del violento.

5 Perciocchè tu *sei* la mia speranza, o Signore Iddio: la mia confidanza fin dalla mia fanciullezza.

6 Tu sei stato il mio sostegno fin dal ventre *di mia madre:* [s] tu *sei stato* [π] il mio benefattore fin dall'interiora d'essa: per te ho avuto del continuo di che lodarti.

7 Io sono stato a molti come un mostro: ma tu *sei* il mio forte ricetto.

8 Sia la mia bocca ripiena della tua lode, e della tua gloria tuttodì.

9 Non rigettarmi al tempo della vecchiezza: ora, che le forze mi mancano, non abbandonarmi.

10 Perciocchè i miei nemici tengono ragionamenti contro a me; e quelli che spiano l'anima mia, prendono insieme consiglio: [φ]

11 Dicendo, Iddio l'ha abbandonato: perseguitatelo, e prendetelo: perciocchè non v'è alcuno, che *lo* riscuota.

12 O Dio, non allontanarti da me: Dio mio, affrettati in mio aiuto.

13 Sieno confusi, e vengano meno gli avversari dell'anima mia: quelli che procacciano il mio male sieno coperti d'onta, e di vituperio. [d]

14 Ma io spererò del continuo, e sopraggiugnerò *ancora altre* lodi a tutte le tue.

15 La mia bocca racconterà tuttodì la tua giustizia, e la tua salute: perciocchè [β] io non *ne* so [γ] il gran numero. [f]

16 Io entrerò nelle prodezze del Signore Iddio: io ricorderò la giustizia di te solo. [h]

17 O Dio, tu mi hai ammaestrato dalla mia fanciullezza: ed io, infino ad ora, ho annunziate le tue maraviglie.

18 Non abbandonarmi ancora, o Dio, fino alla vecchiezza, anzi *fino* alla canutezza: [m] finchè io abbia annunziato il tuo braccio a *questa* generazione, e la tua potenza a tutti quelli *che* verranno *appresso:*

19 E 3 la tua giustizia, o Dio, *esaltandola* sommamente: [ζ] perciocchè tu hai fatte *cose* grandi. O Dio, chi è pari a te?

20 Tu che mi [θ] hai fatte sentir molte tribolazioni, e mali, mi [θ] renderai di nuovo la vita, [n] e mi [θ] trarrai di nuovo fuor degli abissi della terra.

21 Tu accrescerai la mia grandezza, e ti rivolgerai, e mi consolerai.

22 Io altresì, collo strumento del salterio, [p] celebrerò te, e la tua verità, o Dio mio: io ti salmeggerò colla cetera, [q] o Santo d'Israel.

23 Le mie labbra giubileranno, quando io ti salmeggerò: ed insieme l'anima mia, la quale tu hai riscattata.

24 La mia lingua ancora ragionerà tuttodì della tua giustizia: perciocchè sono stati svergognati, perchè sono stati confusi quelli che mi procacciavano male.

SALMO LXXII.

Profezia di David sul regno di Salomone che raccomanda a Dio, 3 *descrive la felicità,* 8 *la grandezza,* 12 *la giustizia,* 15 *la soggezione volontaria di tutt' i popoli,* 17 *e l'eternità del regno di Cristo;* 18 *di che rende gloria a Dio.*

Per λ Salomone. [t]

O Dio, dà i tuoi giudicii al re, e la tua giustizia al figliuol del re.

2 Ed egli giudicherà il tuo popolo in giustizia, ed i tuoi poveri affitti in dirittura. [u]

3 I monti produrranno pace al popolo: [v] ed i colli *ancora* [μ] con giustizia.

4 Egli farà ragione ai poveri afflitti d'infra il popolo: egli salverà i figliuoli del misero, e fiaccherà l'oppressore. [x]

5 Essi ti temeranno per ogni età, mentre dureranno il sole, e la luna. [b]

6 E scenderà come pioggia sull'erba segata: [c] come pioggia minuta che adacqua la terra.

7 Il giusto fiorirà ai dì d'esso: e *vi sarà* abbondanza di pace, finchè non *vi sia* più luna.

8 Ed egli signoreggerà da un mare al-

---

a 2 Sa. 17. 1, etc.

b Sal. 50. 14.

c Sal. 22. 26. 34. 2.

d Sal. 34. 4, 26.

e Ez. 36. 35, 36.

β benchè.

γ sappia.

f Sal. 40. 5. 139. 17.

g Sal. 102. 28.

h Is. 45. 24, 25.

i Sal. 38, *tit.*

l Sal. 40. 13.. 17.

m Is. 46. 4.

ι *Or la*, etc.

ζ è esaltata *fino al sommo.*

θ *ci.*

n Hos. 6. 1, 2.

o Is. 3. 25.

p Sal. 150. 3.

q Sal. 92. 3.

r Sal. 31. 1..3.

σ Pr. 18. 10.

τ o, *di.*

t Sal. 127, *tit.*

u Is. 11. 2..5. 32. 1, 17.

v Sal. 85. 11.

μ saranno pieni *di*, etc.

x Sal. 22. 9, 10. Is. 46. 3, 4.

π *quel che m'hai tratto fuor dell'*, etc.

a Is. 51. 12, 13.

b Sal. 89. 29, 37.

c 2 Sa. 23. 4. Hos. 6. 3.

φ Perciocchè i nemici tengono ragionamenti contro a me; e quelli che spiano l'anima mia, prendono insieme consiglio: [a]

s Sal. 22. 9, 10.

ρ Sal. 71. 1..3.

Digitized by Google

l'altro, e dal fiume fino alle estremità della terra.[b]

9 Quelli che abitano nei deserti, s'inchineranno davanti a lui: ed i suoi nemici leccheranno la polvere.[c]

10 I re di Tarsis, e dell'isole *gli* pagheranno tributo:[d] i re d'Arabia,[β] e d'Etiopia[γ] *gli* porteranno doni.

11 E tutti i re l'adoreranno: tutte le nazioni gli serviranno.

12 Perciocchè egli libererà il bisognoso che grida, ed il povero afflitto, e *colui che* non *ha* alcuno che l'aiuti.

13 Egli avrà compassione del misero, e del bisognoso, e salverà le persone dei poveri.

14 Egli riscoterà la vita loro da frande, e da violenza: ed il sangue loro sarà prezioso davanti a lui.[δ]

15 Così egli viverà, ed *altri* gli darà dell'oro d'Arabia:[β] e pregherà per lui del continuo, e tuttodì lo benedirà.[h]

16 Essendo *ò seminata* in terra, sulla sommità dei monti, pure una menata di frumento, quello che essa produrrà farà romore come il Libano: e *gli abitanti* delle città fioriranno come l'erba della terra.

17 Il suo nome durerà in eterno, il suo nome sarà perpetuato di generazione in generazione, mentre vi sarà sole: e tutte le nazioni saranno benedette in lui,[m] e lo celebreranno beato.

18 Benedetto *sia* il Signore Iddio, l'Iddio d'Israel, il qual solo fa maraviglie.

19 Benedetto *sia* ancora eternamente il Nome suo glorioso: e sia tutta la terra ripiena della sua gloria.[o] Amen, Amen.

20 *Quì* finiscono l'orazioni di David, figliuolo d'Isai.

SALMO LXXIII.

Meditazione sulla permanente grazia di Dio inverso i fedeli, 2 benchè gli empi appariscano in prosperità, 10 da che i figli di Dio sono indotti in cattivi pensieri; 15 ma nell'infelice fine, 21 e nella grazia da cui era stato sostenuto, 24 prende argomento di sperare in Dio e desiderare lui solo.

Salmo d'Asaf.

CERTAMENTE Iddio è buono ad Israel, a *quelli che son* puri di cuore.

2 Or, quanto è a me, quasi incapparono i miei piedi: come nulla *mancò*, che i miei passi non isdrucciolassero.

3 Perciocchè io portava invidia agl'insensati, veggendo la prosperità degli empi.[q]

4 Perciocchè non *vi sono* alcuni[θ] legami alla lor morte: e la lor forza è prosperosa.[λ]

5 *Quando* gli *altri* uomini *sono* in travagli, essi non *vi son* punto: e non ricevono battiture col rimanente degli uomini.

6 Perciò, la superbia li cinge a guisa di collana: la violenza li involve *come* una veste.

7 Gli occhi escono loro fuori dal grasso:[ι] l'imaginazioni del cuor *loro* trabocano.

8 Son dissoluti, e per malizia ragionano d'oppressare: parlano da alto.

9 Mettono la lor bocca dentro al cielo, e la lor lingua passeggia per la terra.

10 Perciò, il popol di Dio si converte a questi,[φ] e l'acqua gli è spremuta a bere a pien *calice*:[ν]

11 E dice, Come *può essere*, *che* Iddio sappia *ogni cosa*,[a] e che vi sia conoscimento nell'Altissimo?

12 Ecco, costoro *sono* empi, e pur godono pace, e tranquillità in perpetuo: ed accrescono le *lor* facultà.

13 Invano *dunque* invero ho nettato il mio cuore,[e] ed ho lavate le mie mani nell'innocenza.[f]

14 Poichè sono battuto tuttodì, ed ogni mattina il mio gastigamento *si rinnuova*.

15 Se io dico, Io ragionerò così! ecco, io son disleale inverso la generazione dei tuoi figliuoli.

16 Io ho adunque pensato di *volere* intender questo: ma *la cosa* m' è parsa molto molesta.

17 Infino a tanto che sono entrato nei Santuari di Dio: *ed* ho considerato il fine di coloro.

18 Certo, tu li metti in isdruccioli: tu li trabocchi in ruine.

19 Come sono eglino stati distrutti in un momento? *come* son venuti meno, e sono stati consumati per casi spaventevoli?

20 *Son* come un sogno,[ζ] dopochè *l'uom* s'è destato: o Signore, quando tu *ti*[ζ] risveglierai, tu sprezzerai la lor vana apparenza.[ι]

21 Quando il mio cuore era inacerbito, ed io era punto nelle reni:

22 Io *era* insensato, e non aveva conoscimento: io era inverso te *simile* alle bestie.

23 Ma pure io sono stato del continuo teco: tu mi hai preso per la man destra.

24 Tu mi condurrai per lo tuo consiglio, e poi mi riceverai in gloria.

25 Chi è per me in cielo, *fuor che te?* e non mi diletto in *altri* con te in terra.

26 La mia carne, ed il mio cuore erano venuti meno: *ma* Iddio è la rocca del mio cuore, e la mia parte[ρ] in eterno.

27 Perciocchè, ecco, quelli che s'allontanano da te periranno: tu distruggerai ogni uomo che fornicando *si svia* da te.

28 Ma, quanto è a me, mi è bene d'accostarmi a Dio: io ho posta nel Signore Iddio la mia confidanza, per raccontar tutte l'opere sue.

SALMO LXXIV.

Orazione in cui Israel ridotto in desolazione, si rivolge a Dio 4 per fargli vedere i furori dei suoi nemici, 9 e il mancamento di consolazioni; 12 poi in vista degli antichi miracoli, 16 della sua providenza, 20 e del suo patto, richiede pietà, e il ricacciato della sua gloria.

Maschil[r] d'Asaf.

O DIO perchè *ci* hai scacciati in perpetuo? *perchè* fuma l'ira tua contro alla greggia del tuo pasco?[s]

2 Ricordati della tua raunanza, *la quale* tu acquistasti anticamente: della tribù della tua eredità *che* tu riscotesti: del monte di Sion, nel quale tu abitasti.

3 Muovi i passi verso le ruine perpetue, *verso* tutto il male *che* i nemici han fatto nel *Luogo* santo.

4 I tuoi nemici han ruggito[u] in mezzo del tuo Tempio:[μ] *v'*hanno posto i loro segni *per* segni.

5 *Ciascuno d'essi* è noto, come chi, *levando* ad alto delle scuri, le avventa contro ad un cespo di legne:

6 Ed ora hanno essi, con scuri, e martelli, fracassati tutti quanti gl'intagli di quello.

7 Hanno messo a fuoco, e fiamma il

a Iob 22. 13.
b 1 Rè 4. 20.. 24. Sal. 89. 25, 36. Zac. 9. 10.
c Mi. 7. 17.
d 2 Cr. 9. 23, 24. Sal. 45. 12. 68. 29. Is. 49. 7. Mat. 2. 11.
β Ebr. *Sceba.* Gen. 10. 28.
e Iob 34. 9. 35. 3. Mal. 3. 14.
γ Ebr. *Seba.* Gen. 10. 7.
f Sal. 26. 6.
g Sal. 116.15.
h Sal. 20. 1, etc. 21. 1, etc.
δ *Vi sarà abbondanza di frumento nella terra; in sulla sommità dei monti quello che*, etc.
i Iob 20. 8.
ζ Ii.
l Sal. 39. 6. 1 Co. 7. 31.
m Gen. 12. 3.
n Sal. 92. 6, 7.
o Hab. 2. 14.
p Sal. 16. 5.
q Sal. 37. 1.
r Sal. 32, *tit.*
θ *alcune angoscie nella*, etc.
λ *e il lor corpo è grasso.*
s Sal. 95. 7.
t Iob 15. 27.
u Le. 2. 7, etc
μ Ebr. *luogo di convenenza.*
φ Ebr. *quà.*
ν Iob 22. 18.

Digitized by Google

tuo Santuario, hanno profanato il Tabernacolo del tuo Nome, *gettandolo* per terra.

8 Hanno detto nel cuor loro, Perdiamoli tutti quanti: hanno arsi tutti i luoghi delle raunanze di Dio in terra.

9 Noi non veggiam *più* i nostri segni: non v'è più profeta, e non abbiam con noi alcuno che sappia infino a quando.

10 Infino a quando, o Dio, l'avversario oltraggerà? il nemico dispetterà egli il tuo Nome in perpetuo?

11 Perchè ritiri la tua mano, e la tua destra? *tralla* dal tuo seno, e destruggili.

12 Or Iddio già ab antico è il mio Re,[a] il quale opera salvazioni in mezzo della terra.

13 Tu, colla tua forza, spartisti il mare: tu rompesti le teste delle balene *β* nell'acque.

14 Tu fiaccasti i capi del levistan, *ſ* e li desti *ε* per pasto al popolo dei deserti.

15 Tu facesti scoppiar fonti, e torrenti:[h] tu seccasti fiumi grossi.[i]

16 Tuo è il giorno, tua eziandio è la notte: tu hai ordinata la luna, *θ* ed il sole.

17 Tu hai posti tutti i termini della terra: tu hai formata la state, ed il verno.

18 Ricordati di questo che il nemico ha oltraggiato il Signore, e che il popolo stolto ha dispettato il tuo Nome.

19 Non dare alle fiere la vita della tua tortola: non dimenticare in perpetuo la raunanza dei tuoi poveri afflitti.

20 Riguarda al Patto: perciocchè i luoghi tenebrosi della terra son ripieni di ricetti di violenza.

21 Non ritornisene il misero indietro svergognato: *fà sì che* il povero afflitto, ed il bisognoso lodino il tuo Nome.

22 Levati, o Dio, dibatti la tua lite: ricordati dell'oltraggio che t'è fatto tuttodì dallo stolto.

23 Non dimenticar le grida dei tuoi nemici: lo strepito di quelli che si levano contro a te sale λ del continuo *al cielo*.

SALMO LXXV.

Ringraziamento del Salmista tipo di Cristo magnificando Dio d'aver stabilito re, 3 *protesta che compiuta l'impresa di Gerusalemme, metteva giustizia nel paese* 5 *per reprimere gli empi secondo il potere ricevuto da Dio,* 8 *sovrano Signore e giudice,* 10 *avendo per fine la gloria di Dio, l'esaltazione dei buoni, e la ruina dei cattivi.*

Salmo di Cantico d'Asaf, *dato* al Capo dei Musici, *sopra* Al-tashet.[s]

NOI ti celebriamo, noi ti celebriamo, o Dio: perciocchè il tuo Nome è vicino: l'uom racconta le tue maraviglie.

2 Quando io avrò trovato il tempo determinato, *ν* io giudicherò dirittamente.[u]

3 La terra, *ρ* e tutti i suoi abitanti si struggevano: *ma* io ho rizzate le sue colonne.[x] Sela.

4 Io ho detto agl'insensati, Non siate insensati: ed agli empi, Non alzate il corno:[a]

5 Non levate il vostro corno ad alto; e *non* parlate col collo indurato.

6 Perciocchè nè di levante, nè di ponente, nè dal deserto, *viene* l'esaltamento.

7 Ma Iddio è quel, che giudica: egli abbassa l'uno, ed innalza l'altro.[d]

8 Perciocchè il Signore ha in mano una coppa,[e] il cui vino è torbido: *χ* ella è piena di mistione, ed egli ne mesce: certamente tutti gli empi della terra ne succeranno, *ε* berranno le fecce.

9 Or, quanto è a me, io predicherò *queste cose* in perpetuo, io salmeggerò all'Iddio di Iacob.

10 E mozzerò tutte le corna degli empi: e *farò che* le corna dei giusti saranno alzate.

SALMO LXXVI.

Laude del Salmista per esaltare la potenza di Dio in una vittoria del suo popolo; 12 *onde invita i fedeli a renderGliene grazie.*

Salmo di Cantico d'Asaf, *dato* al Capo dei Musici sopra Neghinot.[b]

IDDIO è conosciuto in Giuda: il suo Nome è grande in Israel.[d]

2 Ed il suo Tabernacolo è in Salem, e la sua stanza in Sion.[e]

3 Quivi ha rotti i folgori *γ* dell'arco, scudi, e spade, ed arnesi da guerra. Sela.

4 Tu *sei* illustre, *ζ* magnifico più dei monti di rapina.[f]

5 I magnanimi sono stati spogliati, hanno dormito il sonno loro: *ιη* e niuno di *quegli* uomini prodi non ha saputo trovar le sue mani.

6 O Dio di Iacob, e carri, e cavalli sono stati stupefatti per lo tuo sgridare.[n]

7 Tu *sei* tremendo: tu, *dico:* e chi durerà davanti a te, da che tu t'adiri?[o]

8 Tu bandisti giudicio dal cielo: la terra temette, e stette cheta.

9 Quando Iddio si levò per *far* giudicio, per salvar tutti i mansueti della terra. Sela.

10 Certamente l'ira degli uomini t'acquista lode: *ϙ* tu ti cingerai del rimanente dell'ire.[r]

11 Fate voti al Signore Iddio vostro, ed adempieteli: tutti quelli *che sono* d'intorno a lui portino doni al Tremendo.

12 Egli vendemmia lo spirito dei principi: *egli* è tremendo ai re della terra.

SALMO LXXVII.

Orazione del Salmista che si volge a Dio nelle sue estreme necessità 12 *fortificandosi nella ricordanza delle bontà di Dio sempre manifestate in salute dei suoi.*

Salmo d'Asaf, *dato* al Capo dei Musici dei figliuoli di Iedutun.[s]

LA mia voce *s'indirizza* a Dio, ed io grido; la mia voce *s'indirizza* a Dio, ed egli mi presterà *μ* l'orecchio.

2 Nel giorno della mia distretta, io ho cercato il Signore: le mie mani sono state sparse quà, e là di notte, e non hanno avuta posa alcuna: l'anima mi ha rifiutato d'esser consolata.

3 Io mi ricordo di Dio, e romoreggio: io medito, *ϖ* ed il mio spirito è angosciato.[v] Sela.

4 Tu hai ritenuti gli occhi miei *in continue* vegghie: io son tutto attonito, e non posso parlare.

5 Io ripenso ai giorni antichi, agli anni di *molti* secoli *addietro*.

6 Io mi ricordo come *φ già* io sonava: *ψ* io medito nel mio cuore di notte, e lo spirito mio va investigando.

7 Il Signore *mi* rigetterà egli in perpetuo? e non *mi* gradirà egli *giammai* più?[o]

8 È la sua benignità venuta meno per sempre mai? è la *sua* parola mancata per ogni età?

a Sal. 44. 4.
b Sal. 4, *tit.*
c Es. 14. 21.
β dei dragoni, o, *coccodrilli.* Is. 51. 9,10. Es. 29. 3. 32. 2.
d Sal. 48. 1, etc.
e Sal. 132.13.
f Is. 27. 1.
γ le saette.
g Es. 14. 30.
δ Ebr. *e la guerra.*
h Es. 17. 5, 6. Nu. 20. 11.
i Ios. 3. 13, etc.
ζ O Illustre, tu sei, etc.
θ Ebr. *il luminare*, o, *i luminari.*
l Ca. 4. 8.
m Ier. 51. 39.
n Zac. 12. 4.
o Na. 1. 6.
p Gen. 17, 7, 8. Le. 26. 45. Sal. 106.45. Ier. 33. 20, 21.
q Da. 3. 19, 28.
r Giu. 5. 30.
λ *cresce del continuo.*
s Sal. 62, *tit.*
μ *presto.*
t Sal. 57, *tit.*
ν *preso il luogo della raunanza.*
u 2 Sa. 23.3,4.
π *mi lamento.*
ρ *Il paese.*
v Sal. 143. 4, 5.
z Iob 9. 6.
a Zac. 1. 21.
φ del mio sonar di notte; io medito nel mio cuore, e, etc.
b Sal. 42. 8.
c La. 3. 31, 32.
d 1 Sa. 2. 7, 8.
e Ap. 14. 10.
χ *schiumante*, o, *rosseggiante.*

Digitized by Google

9 Iddio ha egli dimenticato d'aver pietà? ha egli serrate per ira le sue compassioni? Sela.

10 Io ho adunque detto, Ciò β che io sono fiacco *procede* da ciò che la destra dell'Altissimo è mutata.

11 Io mi rammemoro l'opere del Signore: perciocchè io mi riduco a memoria le tue maraviglie antiche:

12 E medito tutti i tuoi fatti, e ragiono delle tue operazioni.

13 O Dio, le tue vie *si veggono* γ nel Santuario: *a* chi è Dio grande, come Iddio?

14 Tu *sei* l'Iddio, che fai maraviglie: tu hai fatta conoscer la tua forza fra i popoli.

15 Tu hai col tuo braccio riscosso il tuo popolo: *b* i figliuoli di Iacob, e di Iosef. Sela.

16 L'acque ti videro, o Dio: l'acque ti videro, *e* furono spaventate: *c* gli abissi eziandio tremarono.

17 Le nubi versarono diluvi d'acque: *d* i cieli tonarono: i tuoi strali eziandio andarono attorno.

18 Il suon dei tuoi tuoni *fu* nel δ turbine: i folgori alluminarono il mondo; la terra fu smossa, e tremò.

19 La tua via *fu* per mezzo il mare, ed il tuo sentiero per mezzo le grandi acque: e le tue pedate non furono riconosciute.

20 Tu conducesti, per man di Moisè, e d'Aaron, il tuo popolo, come una greggia. *e*

SALMO LXXVIII.

Insegnamento del Salmista, che richiesta attenzione, 9 *rammenta la disfatta d'Israel quando l'arca fu presa dai Filistei,* 10 *per la sua ribellione dopo tanti beneficii, e pazienza di Dio:* 60 *per cui era stato da lui abbandonato in Silo,* 65 *ma poi rammenta che essendo stato placato aveva abbattuti i nemici, e stabilito il suo popolo in Gerusalemme.*

Maschil d'Asaf.

ASCOLTA, o popol mio, la mia dottrina: porgete gli orecchi alle parole della mia bocca.

2 Io aprirò la mia bocca in sentenza: *a* io sgorgherò detti notevoli *di cose* antiche:

3 Le quali noi abbiamo udite, e sappiamo, e le quali i nostri padri ci hanno raccontate. *b*

4 Noi non *le* celeremo ai lor figliuoli, alla generazione a venire: noi racconteremo le lodi del Signore, e la sua forza, e le sue maraviglie che egli ha fatte.

5 Egli ha fermata la testimonianza in Iacob, ed ha posta la Legge in Israel: le quali egli comandò ai nostri padri di fare sapere ai lor figliuoli: *c*

6 Acciocchè la generazione a venire, i figliuoli *che* nascerebbero, *le* sapessero, *e* si mettessero a narrar*le* ai lor figliuoli:

7 E ponessero in Dio la loro speranza, e non dimenticassero l'opere di Dio, ed osservassero i suoi comandamenti.

8 E non fossero come i lor padri, *d* generazione ritrosa, e ribella: *e* generazione che non dirizzò il cuor suo, *f* il cui spirito non *fu* leale inverso Dio.

9 I figliuoli d'Efraim, gente di guerra, *buoni* arcieri, voltarono le spalle al dì della battaglia. *g*

10 Non avevano osservato il patto di Dio, ed avevano ricusato di camminar nella sua legge: *h*

11 Ed avevano dimenticate le sue opere, e le maraviglie che egli aveva lor fatte vedere. *i*

12 Egli aveva fatti miracoli in presenza dei padri loro, nel paese d'Egitto, nel territorio di Soan. *k*

13 Egli aveva fesso il mare, *l* e li aveva fatti passare per mezzo: ed aveva fermate l'acque come un mucchio. *m*

14 E li aveva condotti di giorno colla nuvola, e tutta notte colla luce del fuoco. *f*

15 Egli aveva schiantate le rupi nel deserto, *n* e li aveva copiosamente abbeverati, come di gorghi:

16 Ed aveva fatto uscir dei ruscelli della roccia, e colare acque, a guisa di fiumi. *o*

17 Ma essi continuarono a peccar contro a lui, provocando l'Altissimo a sdegno nel deserto: *p*

18 E tentarono Iddio nel cuor loro, chiedendo vivanda a lor voglia: *q*

19 E parlarono contro a Dio, *e* dissero, Potrebbe Iddio imbandirci tavola nel deserto?

20 Ecco, egli percosse la roccia, e ne colarono acque, e ne traboccarono torrenti: potrebbe egli eziandio dar del pane, *od* apparecchiar della carne al suo popolo?

21 Perciò, il Signore, avendoli uditi, s'adirò fieramente: *r* ed un fuoco s'accese contro a Iacob, ed anche l'ira *gli* montò contro ad Israel:

22 Perciocchè non avevano creduto in Dio, e non s'erano confidati nella sua salvazione:

23 E pure egli aveva comandato alle nuvole di sopra, ed aveva aperte le porte del cielo: *s*

24 Ed aveva fatto piover sopra loro la manna da mangiare, ed aveva lor dato del frumento del cielo. *t*

25 L'uomo mangiò del pan dei possenti: ζ egli mandò loro della vivanda a sazietà.

26 Egli fece levar nel cielo il vento orientale, e per la sua forza addusse l'austro:

27 E fece piover sopra loro della carne, a guisa di polvere: *u* ed uccelli, a guisa della rena del mare.

28 E *li* fece cadere in mezzo al lor campo, d'intorno ai lor padiglioni.

29 Ed essi mangiarono, e furono grandemente satollati: ed *Iddio* fece lor venire ciò che desideravano. *v*

30 Essi non s'erano *ancora* stolti dalla lor cupidigia: *avevano* ancora il cibo loro nella bocca:

31 Quando l'ira montò a Dio contro a loro, ed uccise i più grassi di loro, ed abbattè la scelta d'Israel.

32 Contuttociò peccarono ancora, e non credettero alle sue maraviglie.

33 Laonde egli consumò i lor giorni in vanità, e gli anni loro in spaventi.

34 Quando egli li uccideva, essi lo richiedevano, e ricercavano di nuovo Iddio. *w*

35 E si ricordavano che Iddio *era* la lor Rocca, *g* e *che* l'Iddio altissimo *era* il lor Redentore.

36 Ma lo lusingavano colla lor bocca, e gli mentivano colla lor lingua:

37 Ed il cuor loro non *era* diritto inverso lui, e non erano leali nel suo patto.

38 E pure egli *che* è pietoso, purgò la loro iniquità, e non li distrusse: *x* e più e

---

a Is. 49. 15.
b Sal. 106.13.
β *Il mio desiderio è questo:* di vedere *gli annì della destra dell' Altissimo.*
c Es. VII. .. XII.
Is. 19. 11, 13.
d Es. 14. 21.
e Es. 15. 8.
f Es. 13. 21.
γ sono *con santità*, o, *sante*, etc.
g Sal. 73. 17.
h Es. 17. 6. Nu. 20. 11.
i Sal. 105.41.
l Es. 6. 6,
m De. 9. 22. Eb. 3. 16.. 19.
n Sal. 114. 3.
o Es. 16. 2, etc. Nu. 11. 4.
p Hab. 3. 10, etc.
δ *per il giro* del cielo.
q Nu. 11. 1, etc.
r Sal. 78. 52. Is. 63. 11.
s Mal. 3. 10.
t Es. 16. 4. Sal. 105.40. Gio. 6. 31. 1 Co. 10. 3.
ζ *nobili.* Giu. 5. 25.
u Sal. 49. 4. Mat. 13. 35.
v Nu. 11. 18, 31.
z Sal. 44. 1.
a Sal. 106.15.
b De. 6. 7. 11. 19.
c Ez. 20. 18.
d Is. 26. 16. Hos. 5. 15.
e Ez. 2. 3..8.
f 2 Cr. 20. 33.
g De. 32.4,15.
h 1 Sa. 4. 10.
i 2 Rè 17. 15.
l Nu. 14. 18, 20.

Digitized by Google

più volte racquetò l'ira sua, e non commosse tutto il suo cruccio :[a]

39 E si ricordò che erano carne ;[b] un fiato che passa, e non ritorna.[d]

40 Quante volte lo provocarono essi a sdegno nel deserto,[e] e lo contristarono nella solitudine?

41 E tornarono a tentare Iddio, ed esacerbarono[γ] il Santo d'Israel.

42 Essi non s'erano ricordati della sua mano, *nè* del giorno nel quale li aveva riscossi dal nemico.

43 (Come egli aveva eseguiti i suoi segni in Egitto, ed i suoi miracoli nel territorio di Soan.[f]

44 Ed aveva cangiati i fiumi, ed i rivi degli Egizj in sangue,[m] *talchè* essi non *ne* potevano bere.

45 *Ed* aveva mandata contro a loro una[δ] mischia *d'insetti*, che li mangiarono: e rane, che li distrussero.[o]

46 Ed aveva dati i lor frutti ai bruchi, e le lor fatiche alle locuste.[p]

47 *Ed* aveva guastate le lor vigne colla gragnuola,[q] ed i lor sicomori colla grandine.[r]

48 Ed aveva dati alla gragnuola i lor bestiami, e le lor gregge ai folgori.

49 *Ed* aveva mandato sopra loro l'ardor della sua ira, indegnazione, cruccio, e distretta: una mandata d'angeli di mali.

50 *Ed* aveva appianato il sentiero alla sua ira, *e* non aveva scampata l'anima loro dalla morte, ed aveva data la[θ] lor vita alla mortalità.

51 Ed aveva percossi tutti i primogeniti in Egitto,[u] e le primizie della forza nei tabernacoli di Cam.

52 E *ne* aveva fatto partire il suo popolo, a guisa di pecore: e l'aveva condotto per il deserto, come una mandra.[z]

53 E l'aveva guidato sicuramente, senza spavento: ed il mare aveva coperti i lor nemici.[b]

54 Ed egli li aveva introdotti nella contrada della sua Santità: nel monte *che* la sua destra ha conquistato.[c]

55 Ed aveva scacciate le nazioni d'innanzi a loro, e le aveva fatte *loro* scadere in sorte d'eredità,[f] ed aveva stanziate le tribù d'Israel nelle loro stanze.)

56 Ed avevano tentato, e provocato a sdegno l'Iddio altissimo, e non avevano osservate le sue testimonianze.

57 Anzi s'erano tratti indietro, e s'erano portati dislealmente, come i lor padri: e s'erano rivolti come un arco fallace :[i]

58 E l'avevano provocato ad ira coi loro alti luoghi, e commosso a gelosia colle loro sculture.[l]

59 Iddio aveva udite *queste cose*, e se n'era gravemente adirato, ed aveva grandemente disdegnato Israel.

60 Ed aveva abbandonato il Tabernacolo di Silo ; il Padiglione che egli aveva piantato per sua stanza fra gli uomini.

61 Ed aveva abbandonata la sua forza *ad esser menata* in cattività, e la sua gloria in man del nemico.[o]

62 Ed aveva dato il suo popolo alla spada, e s'era gravemente adirato contro alla sua eredità.

63 Il fuoco aveva consumati i suoi giovani ; e le sue vergini non erano state lodate.

64 I suoi sacerdoti erano caduti per la spada ; e le sue vedove non avevano pianto.

65 Poi il Signore si risvegliò, come uno che fosse stato addormentato : come un *uomo* prode, che dà gridi[β] dopo il vino.

66 E percosse i suoi nemici da tergo,[c] e mise loro addosso un eterno vituperio.

67 Ed avendo riprovato il Tabernacolo di Iosef, e non avendo eletta la tribù d'Efraim :

68 Egli elesse la tribù di Giuda ;[f] il monte di Sion, il quale egli ama.[s]

69 Ed edificò il suo Santuario, a guisa dei *luoghi* eccelsi *del cielo* : come la terra *che* egli ha fondata in perpetuo.

70 Ed elesse David, suo servitore,[h] e lo prese dalle mandre delle pecore.

71 Di dietro alle *bestie* allattanti egli lo condusse a pascer Iacob, suo popolo ;[i] ed Israel, sua eredità.

72 Ed egli li pasturò, secondo l'integrità del suo cuore :[n] e li guidò, secondo il gran senno delle sue mani.

SALMO LXXIX.

Lamento in cui Israel ridotto in desolazione rappresenta a Dio le stragi fatte dai nemici fra il suo popolo 5 e lo supplica a perdonargli i suoi peccati e a fare le sue vendette, 13 onde lodarlo in sempiterno.

Salmo d'Asaf.

O Dio, le nazioni sono entrate nella tua eredità,[p] hanno contaminato il Tempio della tua Santità:[r] hanno ridotta Gerusalemme in monti di ruine.[t]

2 Hanno dati i corpi morti dei tuoi servitori agli uccelli del cielo *per* cibo : e la carne dei tuoi santi alle fiere della terra.

3 Hanno sparso il sangue loro come acqua intorno a Gerusalemme : e non v'*è stato* alcuno che *li* seppellisse.[v]

4 Noi siamo stati in vituperio ai nostri vicini ;[u] in scherno, ed in derisione a quelli che *stanno* d'intorno a noi.

5 Infino a quando, Signore, sarai adirato? la tua gelosia arderà ella come un fuoco in perpetuo?[c]

6 Spandi l'ira tua sopra le genti che non ti conoscono, e sopra i regni che non invocano il tuo Nome.[d]

7 Perciocchè essi hanno divorato Iacob, ed hanno desolata la sua stanza.

8 Non ridurti a memoria contro a noi l'iniquità dei passati :[s] affrettati, venganci incontro le tue compassioni : perciocchè noi siam grandemente miseri.[h]

9 Soccorrici, o Dio della nostra salute, per amor della gloria del tuo Nome, e liberaci : e fà il purgamento dei nostri peccati, per amor del tuo Nome.

10 Perchè direbbero le genti, Ove è l'Iddio loro? *fà che* sia conosciuta fra le genti, nel nostro cospetto, la vendetta del sangue dei tuoi servitori sparso.

11 Vengano davanti te i gemiti dei prigioni :[m] secondo la grandezza del tuo braccio, scampa quelli che son condannati a morte.

12 E rendi ai nostri vicini in seno, a sette doppi, il vituperio che ti hanno fatto, o Signore.[p]

13 E noi, tuo popolo, e greggia del tuo pasco, ti celebreremo in perpetuo : e racconteremo la tua lode per ogni età.[r]

SALMO LXXX.

Orazione d'Israel posto in calamità, pregando il Signore della sua liberazione ; 6 fa vedere le sue miserie, 9 rammenta le passate benedizioni, 15 richiede pietà e nuovi benefizi, 19 e promette conversione, lodi, e ringraziamento.

a Is. 48. 9.
b Sal. 103.14.
β *fosse stato vinto* dal.
c 1 Sa. 5.6,12.
d Is. 4. 14.
e Sal. 95. 8.. 10.
f Gen. 49. 10.
γ *limitarono.*
g Sal. 87. 2.
h 2 Sa. 7. 8.
i ver. 12.
l 2 Sa. 5. 2.
m Es. 7. 20.
n 1 Rè 9. 4.
δ *tafani.*
o Es. 8. 6, 24.
p Es. 10. 13.
q Es.9.23..25.
r *col gelo,* altri, *colle formiche.*
s Sal. 74.2..7.
t 2 Rè 25. 9, 10. Mi. 3. 12.
θ *dato il lor bestiame.* Es. 9. 3, 6.
u Es. 12. 29.
v Ier. 14. 16. 16. 4.
z Sal. 77. 20.
a De. 28. 37. Sal. 44. 14.
b Es. XIV., XV.
c Sal. 89. 46. Sof. 1. 18.
d Ier. 10. 25.
e Sal. 44. 3.
f Ios. 19. 51.
g Sal. 130. 3. Is. 64. 9.
h De. 28. 43.
i Hos. 7. 16.
l Giu. 2. 12, 20.
m Sal. 115. 2. Ioel 2. 17.
n Sal. 102. 20.
o 1 Sa. 4. 10, 11.
p Sal. 74. 18.
q Sal. 95. 7.
r Is. 43. 21.

Digitized by Google

Salmo d'Asaf, *dato* al Capo dei Musici sopra Sosannim-edut.[a]

O pastore d'Israel, che guidi Iosef come una greggia,[c] porgi gli orecchi: tu che siedi sopra i Cherubini,[d] apparisci in gloria.[f]

2 Eccita la tua potenza davanti ad Efraim, ed a Beniamin, ed a Manasse:[h] e vieni a nostra salute.

3 O Dio, ristoraci; e fà risplendere il tuo volto,[m] e noi sarem salvati.

4 O Signore Iddio degli eserciti, infino a quando fumerai[n] tu contro all'orazione del tuo popolo?

5 Tu li hai cibati di pan di pianto,[p] e li hai abbeverati di lagrime a larga misura.

6 Tu ci hai posti *in* contesa coi nostri vicini; ed i nostri nemici si fanno beffe *di noi*.

7 O Dio degli eserciti, ristoraci;[r] e fà risplendere il tuo volto, e noi sarem salvati.

8 Tu avevi trasportata d'Egitto una vigna;[t] tu avevi cacciate le nazioni, e l'avevi piantata.[u]

9 Tu avevi sgomberato davanti a lei *il suo luogo*: ed avevi fatto che ella aveva messe radici, ed aveva empiuta la terra.

10 I monti erano coperti della sua ombra, ed i suoi tralci *erano come* cedri altissimi.[β]

11 Aveva gettati i suoi rami infino al mare, ed i suoi rampolli infino al fiume.

12 Perchè hai tu rotte le sue chiusure, sì che tutti i passanti l'han vendemmiata?[w]

13 I cinghiali l'hanno guastata, e le fiere della campagna l'hanno pascolata.

14 O Dio degl'eserciti, rivolgiti, ti prego: riguarda dal cielo, e vedi, e visita questa vigna:

15 E[γ] le piante che la tua destra aveva piantate,[δ] ed il figliuolo[b] *che* tu t'avevi fortificato.

16 *Quella* è arsa col fuoco, ella è ricisa fin dal piè: periscono per lo sgridar della tua faccia.

17 Sia la tua mano sopra l'uomo della tua destra, sopra il figliuol dell'uomo *che* tu t'avevi fortificato.[d]

18 E noi non ci trarremo indietro da te: mantienci in vita, e noi invocheremo il tuo Nome.

19 O Signore Iddio degli eserciti, ristoraci; fà risplendere il tuo volto, e noi sarem salvati.[f]

SALMO LXXXI.

Esortazione a render lodi a Dio, 7 per le sue liberazioni, 9 per la legge e patto fatto col suo popolo, 12 per la cui sola colpa non aveva ritratto il frutto delle benedizioni promesse.

Salmo d'Asaf, *dato* al Capo dei Musici sopra Ghittit.[ζ]

CANTATE lietamente a Dio, nostra forza: date grida d'allegrezza all'Iddio di Iacob.

2 Prendete a salmeggiare, ed aggiugnete*vi* il tamburo, la cetera dilettevole, col saltero.

3 Sonate colla tromba alle[θ] calendi, nel pienilunio, al giorno della nostra festa.[ι]

4 Perciocchè questo è uno statuto *dato* ad Israel, una legge dell'Iddio di Iacob.[m]

5 Egli lo costituì *per* una testimonianza in Iosef, dopochè egli fu uscito fuori contro al paese d'Egitto; *allora che* io udii un linguaggio *che* io non intendeva.[b]

6 Io ho ritratte, *dice Iddio*, le sue spalle dai pesi: le sue mani si son dipartite dalle corbe.[e]

7 *O popol mio*, tu gridasti *essendo* in distretta,[g] ed io te *ne* trassi fuori: io ti risposi, *stando* nel nascondimento del tuono: io ti provai all'acque di Meriba.[i] Sela.

8 *Io ti dissi*, Ascolta, popol mio, ed io ti farò le mie protestazioni: o Israel, attendessi tu pure a me![l]

9 Non siavi fra te alcun dio strano, e non adorare alcun dio forestiere.

10 Io *sono* il Signore Iddio tuo, che ti ho tratto fuor del paese d'Egitto:[q] allarga pur la tua bocca, ed io l'empierò.

11 Ma il mio popolo non ha atteso alla mia voce: ed Israel non mi ha acconsentito.

12 Onde io li ho abbandonati alla durezza del cuor loro:[s] *acciocchè* camminino secondo i lor consigli.

13 Oh, avesse pure ubbidito il mio popolo, e fosse Israel camminato nelle mie vie![v]

14 Io avrei in uno stante abbattuti i lor nemici, ed avrei rivolta la mia mano contro ai loro avversari.

15 Quelli che odiano il Signore si sarebbono infinti inverso loro: ed il tempo loro sarebbe durato in perpetuo.

16 Ed *Iddio* li avrebbe cibati di grascia di frumento: e dalla roccia, *dice egli*, io t'avrei satollato di miele.[x]

SALMO LXXXII.

Ammaestramento ai rettori del popol di Dio, 25 il Salmista li rimprovera della loro ingiustizia, 3 li esorta a dirittura, 6 abbatte il loro orgoglio, 8 e prega Dio che da se stesso prenda in mano il governo.

Salmo d'Asaf.

IDDIO è presente nella raunanza di Dio: egli giudica nel mezzo degl'iddii.[c]

2 Infino a quando giudicherete voi ingiustamente, ed avrete riguardo alla qualità delle persone degli empi? Sela.

3 Fate ragione al misero, ed all'orfano: fate diritto all'affiitto, ed al povero.[e]

4 Liberate il misero, ed il bisognoso: riscotete*lo* dalla man degli empi.

5 Essi non hanno alcun conoscimento, nè senno: camminano in tenebre: tutti i fondamenti della terra sono smossi.[g]

6 Io ho detto, Voi *siete* dii:[h] e tutti *siete* figliuoli dell'Altissimo.

7 Tuttavolta voi morrete come un altro uomo, e caderete come qualunque principe.[ζ]

8 Levati, o Dio, giudica la terra: perciocchè tu devi essere il possessore di tutte le genti.

SALMO LXXXIII.

Orazione per porre Israel in pericolo di essere sterminato da diverse nazioni, davanti a Dio, 9 a cui il Salmista domanda che sieno confuse, 18 a gloria di lui.

Cantico di Salmo d'Asaf. *Sal.* xxx. 1.

O Dio, non startene cheto: non tacere, e non riposarti, o Dio.

2 Perciocchè ecco, i tuoi nemici romoreggiano: e quelli che t'odiano alzano il capo.

3 Hanno preso un cauto consiglio con-

a Sal. 60, *tit.*
b Sal. 114. 1.
c Sal. 77. 20.
d 2 Sa. 6. 2.
e Es. 1. 14.
f Sal. 94. 1.
g Es. 2. 23. 14. 10.
h Nu. 2. 18.. 24.
i Es. 17. 2..7. Nu. 20. 13.
l ver. 7, 19.
m Nu, 6. 25. Sal. 4. 6. 44. 3.
n Sal. 74. 1.
o De. 32. 29.
p Sal. 42. 3.
q Es. 20. 2.
r ver. 3.
s Fa. 7. 42.
t Is. 5. 1..7. Ier. 2. 21.
u Sal. 44. 2.
v De. 32. 29. Is. 48. 18.
β Ebr. *di Dio.* Sal. 36. 6.
w De. 32. 13.
a Sal. 89. 40, 41.
γ *E proteggi ciò che, etc.*
δ *piantato.*
b Hos. 11. 1.
c Es. 21. 6. 2 Cr.19. 6,7. Ec. 5. 8.
d Sal. 89. 20, 21.
e Ier. 22. 3.
f ver. 3, 7.
g Sal. 75. 3.
h Gio. 10. 34.
ζ *qualunque* altro *dei principi.*
i Sal. 8, *tit.*
θ *alla nuova luna.*
l Nu. 10. 10.
m Le. 23. 24, 26.

Digitized by Google

tro al tuo popolo, e si son consigliati contro a quelli che son nascosti appo te.[a]
4 Hanno detto, Venite, e distruggiamoli, si che non sieno più nazione, e che il nome d'Israel non sia più ricordato.
5 Perciocchè si son di pari consentimento consigliati insieme, *ed* hanno fatta lega contro a te.
6 Le tende d'Edom, e gl'Ismaeliti: i Moabiti,[c] e gli Hagareni:
7 I Ghebaliti, gli Ammoniti, e gli Amalechiti: i Filistei, insieme con gli abitanti di Tiro:
8 Gli Assirii eziandio si son congiunti con loro: sono stati il braccio degl'figliuoli di Lot. Sela.
9 Fà loro come *tu facesti* a Madian:[d] come a Sisera,[e] come a Iabin, al torrente di Chison:
10 *I quali* furono sconfitti in Endor, e furono *per* letame alla terra.
11 Fà che i lor principi sieno come Oreb, e Zeeb: [f] e tutti i lor signori come Zeba, e Salmunna:[h]
12 Perciocchè hanno detto, Conquistiamoci gli abitacoli di Dio.
13 Dio mio, fà che siano come la[β] pula; come della stoppia[i] al vento.
14 Come il fuoco brucia un bosco, e come la fiamma divampa i monti;
15 Così perseguitali colla tua tempesta, e conturbali col tuo turbo.
16 Empi le lor facce di vituperio; e *fà che* cerchino il tuo Nome, o Signore.
17 Sieno svergognati, e conturbati in perpetuo: e sieno confusi, e periscano:
18 E conoscano che tu, il cui Nome è il Signore,[m] *sei* il solo Altissimo sopra tutta la terra.

SALMO LXXXIV.

Lamentazione del Salmista che desidera poter ritornare nella raunanza dei fedeli, 5 facendo vedere il privilegio di coloro che vi sono: 9 prega Iddio ad esaudirlo, 12 e si consola per fede nella sua grazia.

Salmo dei figliuoli di Core, *dato* al Capo dei Musici, sopra Ghittit.
Sal. xlii. 1. e viii. 1.

OH quanto *sono* amabili i tuoi Tabernacoli, o Signor degli eserciti!
2 L'anima mia brama i cortili del Signore,[q] e vien meno: il mio cuore, e la mia carne sclamano all'Iddio vivente.
3 Anche la passera si trova stanza, e la rondinella nido, ove posano i lor figli[γ] presso a tuoi altari, o Signor degli eserciti, Re mio, e Dio mio!
4 Beati coloro che abitano nella tua casa,[r] e ti lodano del continuo. Sela.
5 Beato l'uomo che ha forza in te; e *coloro* a cui le strade *sono* al cuore:
6 *I quali*, passando per la valle del pianto,[δ] la rideuono in fonti; *ed* anche la pioggia della prima stagione la cuopre di benedizioni.
7 Camminano di valore[t] in valore, *finchè* compariscano davanti a Dio in Sion.
8 O Signore Iddio degli eserciti, ascolta la mia orazione: porgi l'orecchio, o Dio di Iacob. Sela.
9 O Dio, scudo[v] nostro, vedi, e riguarda la faccia del tuo unto.
10 Perciocchè un giorno nel tuoi Cortili val meglio che mille *altrove:* io eleggerei anzi d'essere alla soglia della Casa del mio Dio, che d'abitar nei tabernacoli d'empietà.
11 Perciocchè il Signore Iddio è sole,[z] e scudo: il Signore darà grazia, e gloria: egli non divieterà il bene a quelli che camminano in integrità.[b]
12 O Signore degli eserciti, beato l'uomo che si confida in te.

SALMO LXXXV.

Orazione in cui Israel visitato da nuove afflizioni dopo una gran liberazione, 5 prega il Signore a ristorarlo; 9 il Salmista a nome di Dio lo consola.

Salmo dei figliuoli di Core, *dato* al Capo dei Musici.

O Signore, tu sei stato propizio alla tua terra: tu hai ritratto Iacob di cattività.
2 Tu hai rimessa al tuo popolo la sua iniquità,[f] tu hai coperti tutti i lor peccati. Sela.
3 Tu hai acquetato tutto il tuo cruccio: tu ti sei stolto dall'ardor della tua ira.
4 Ristoraci, o Dio della nostra salute, e fà cessar la tua indegnazione contro a noi.
5 Sarai tu in perpetuo adirato contro a noi? farai tu durar l'ira tua per ogni età?
6 Non tornerai tu a darci la vita: acciocchè il tuo popolo si rallegri in te?
7 O Signore, mostraci la tua benignità, e dacci la tua salute.
8 Io ascolterò ciò che dirà il Signore Iddio: certo egli parlerà di pace al suo popolo, ed ai suoi santi: ma non ritornino più a follia.[i]
9 Certo, la sua salute è vicina a quelli che lo temono: acciocchè la gloria abiti nel nostro paese.
10 Benignità, e verità, s'incontreranno insieme: giustizia, e pace, si baceranno.[n]
11 Verità germoglierà dalla terra: e giustizia riguarderà dal cielo.
12 Il Signore eziandio darà il bene: e la nostra terra produrrà il suo frutto.[o]
13 La giustizia camminerà davanti[p] lui, e metterà i suoi passi nella via.

SALMO LXXXVI.

Orazione di David per esser consolato e salvato secondo la sua fede in lui 8 solo vero Dio, da servire e adorare. 11 Domanda aiuto per essere ubbidiente, 12 gli promette lodi, 14 e per fede si rassicura contro i nemici.

Orazione di David.

O Signore, inchina l'orecchio tuo e rispondimi: perciocchè io *sono* afflitto, e misero.
2 Guarda l'anima mia: perciocchè io mi studio a pietà: o tu, Dio mio, salva il tuo servitore che si confida in te.[s]
3 O Signore, abbi pietà di me: perciocchè io grido a te tuttodì.
4 Rallegra l'anima del tuo servitore: perciocchè io levo l'anima mia a te, o Signore.
5 Perciocchè tu, Signore, *sei* buono, e perdonatore:[u] e di gran benignità inverso tutti quelli che t'invocano.
6 O Signore, porgi gli orecchi alla mia orazione; ed attendi al grido delle mie supplicazioni.
7 Io t'invoco nel giorno della mia distretta: perciocchè tu mi risponderai.[x]
8 Non v'è niuno pari a te fra gl'iddii, o Signore:[a] e non *vi sono* alcune opere pari alle tue.[b]
9 Tutte le genti, le quali tu hai fatte, verranno, ed adoreranno nel tuo cospet-

a Sal. 27. 5. 31. 20.
b Fl. 4. 19.
c 2 Cr. 20. 10.
d Nu. 31. 1.. 12. Giu. 7. 22.
e Giu. 4. 15, 24.
f Ier. 31. 34.
g Giu. 7. 25.
h Giu. 8. 12, 21.
β *una palla.*
i Is. 17. 13.
l Sal. 130. 4. Gio. 5. 14.
m Is. 42. 8.
n Is. 32. 17.
o Sal. 67. 6.
p Sal. 89. 14.
q Sal. 27. 4. 42. 2. 63. 1.
γ *figli:* oh potessi io pur veder i *tuoi*, etc.
r Sal. 65. 4.
s Is. 26. 3.
δ Ebr. *baco.*
t Iob 17. 9. Pr. 4. 18.
u Ioel 2. 13.
v Gen. 15. 1.
z Sal. 50. 15.
a Es. 15. 11.
b De. 3. 24.
c Is. 60. 19.

Digitized by Google

to, o Signore:[a] e glorificheranno il tuo Nome.

10 Perciocchè tu *sei* grande, e facitor di maraviglie: tu solo *sei* Dio.[b]

11 O Signore, insegnami la tua via,[c] e *fa che* io cammini nella tua verità: unisci il mio cuore al timor del tuo Nome.

12 Io ti celebrerò, o Signore Iddio mio, con tutto il mio cuore;[d] e glorificherò il tuo Nome in perpetuo.

13 Perciocchè la tua benignità è grande sopra me:[e] e tu hai riscossa l'anima mia dal fondo dell'inferno.[f]

14 O Dio, *uomini* superbi si son levati contro a me: ed una raunanza di violenti, i quali non ti pongono davanti agli occhi loro,[g] cercano l'anima mia.

15 Ma tu, Signore, *sei* l'Iddio misericordioso, e pietoso,[h] lento all'ira, e di gran benignità, e verità.

16 Volgi la tua faccia verso me, ed abbi pietà di me: dà la tua forza[β] al tuo servitore, e salva il figliuol della tua serva.[i]

17 Opera inverso me qualche miracolo[β] in bene, sì che quelli che m'odiano lo veggano, e sieno confusi: perciocchè tu, Signore, m'avrai aiutato, e m'avrai consolato.

SALMO LXXXVII.

Profezia relativa a Gerusalemme sotto il Messia, 4 che vi raddurrebbe anche i gentili, 7 e la colmerebbe di felicità.

Salmo di Cantico dei figliuoli di Core.

LA fondazione del Signore è nei monti santi.[k]

2 Il Signore ama le porte di Sion, sopra tutte le stanze di Iacob.[l]

3 O Città di Dio, cose gloriose son dette di te. Sela.

4 Io mentoverò, *dice il Signore*, Rahab,[m] e Babilonia, fra quelli che mi conoscono:[n] ecco, i Filistei, ed i Tirii, insieme con gli Etiopi,[o] *dei quali si dirà*, Costui è nato quivi.

5 E si dirà di Sion, Questi e quelli è nato in essa: e l'Altissimo stesso la stabilirà.[p]

6 Il Signore, rassegnando i popoli, annovererà *coloro, dicendo*, Un tale è nato quivi. Sela.

7 E cantori, e sonatori, e tutte le mie fonti,[q] *saranno* in te.

SALMO LXXXVIII.

Lamento in cui il Salmista dichiara a Dio i suoi combattimenti 14 e gli protesta di voler essere perseverante nella fede, quantunque Iddio indugi ad esaudirlo.

Maschil[r] d'Heman[s] Ezrahita *che è* un Cantico di Salmo, *dato* al Capo dei Musici dei figliuoli di Core, per cantar*lo* sopra Mahalat.[t]

O Signore Iddio della mia salute, io grido di giorno, e di notte,[t] nel tuo cospetto.

2 Venga la mia orazione in tua presenza: inchina il tuo orecchio al mio grido:

3 Perciocchè l'anima mia è sazia di mali: e la mia vita è giunta infino all'inferno.

4 Io son reputato del numero di quelli che scendono nella fossa: io son simile ad un uomo *che* non *ha più* forza alcuna.

5 Io *sono* coricato[γ] fra i morti, come gli uccisi che giacciono nella sepoltura, dei quali tu non ti ricordi più: e *che* son ricisi dalla tua mano.

6 Tu mi hai posto in una fossa bassissima, in tenebre, in *luoghi* profondi.

7 L'ira tua si è posata sopra me, e tu *mi* hai abbattuto con tutti i tuoi flutti.[u] Sela.

8 Tu hai allontanati da me i miei conoscenti, tu mi hai reso loro grandemente abominevole:[v] *io son* serrato,[β] e non posso uscire.

9 L'occhio mio è doglioso d'afflizione: o Signore, io grido a te tuttodì, io spiego a te le palme delle mie mani.

10 Opererai tu alcuna maraviglia inverso i morti?[w] i trapassati risurgeranno essi, per celebrarti? Sela.

11 La tua benignità si narrerà ella nel sepolcro?[x] e la tua verità nel *luogo della* perdizione?

12 Le tue maraviglie si conosceranno elleno nelle tenebre? e la tua giustizia nella terra dell'oblio?

13 Or, quanto è a me, o Signore, io grido a te: e la mia orazione ti si fa incontro la mattina.[y]

14 Perchè scacci, o Signore, l'anima mia?[z] *perchè* nascondi il tuo volto da me?

15 Io *son* povero afflitto, e vengo meno *fin* dalla *mia* giovanezza: io porto i tuoi spaventi,[a] e ne sto in forse.

16 Le tue ire mi son passate addosso: i tuoi terrori mi hanno desertato:

17 Mi hanno circondato come acque tuttodì: tutti quanti mi hanno intornia-to.

18 Tu hai allontanati da me amici, e compagni: i miei conoscenti *son nascosti nelle* tenebre.

SALMO LXXXIX.

Lode ed orazione in cui esaltata la bontà e giustizia di Dio che ha dato al suo popolo per re David, figura del Messia, 16 onde era divenuto tanto felice: 20 e rammentate le promesse di Dio, 39 e lo stato miserabile in cui è ridotto il re ed il regno, 47 si prega Dio ad aver pietà, e a ristabilire il suo popolo per la venuta del Messia.

Maschil d'Etan[b] Ezrahita.

IO canterò in perpetuo le benignità del Signore: io renderò nota colla mia bocca la tua verità per ogni età.

2 Perciocchè io ho detto, La *tua* benignità sarà stabile in eterno: tu hai fermata la tua verità nei cieli.[c]

3 Io ho fatto, *dice il Signore*, patto col mio eletto: io ho giurato a David, mio servitore:[d] *dicendo*,

4 Io fonderò la tua progenie in eterno, ed edificherò il tuo trono per ogni età. Sela.

5 I cieli parimente celebreranno le tue maraviglie, o Signore: la tua verità eziandio *sarà celebrata* nella raunanza dei santi.

6 Perciocchè, chi è nel cielo *che* paregi il Signore?[e] *e che* possa essere assomigliato al Signore, fra i figliuoli dei possenti?[f]

7 Iddio è grandemente spaventevole nel consiglio dei santi, e tremendo sopra tutti quelli che *son* d'intorno a lui.

8 O Signore Iddio degli eserciti, chi è potente Signore, come *sei* tu? tu hai oltre a ciò intorno a te la tua verità.

9 Tu signoreggi sopra l'alterezza del mare:[g] quando le sue onde s'innalzano, tu le acqueti.

---

a Ap. 15. 4.
b De. 32. 39. 1 Co. 8. 4.
c Sal. 25. 4. 27. 11. 143. 8.
d Sal. 42. 7.
e Sal. 145. 1, 2.
f Iob 19. 13, etc. Sal. 31. 11. 142. 4.
g Iob 12. 14.
h Sal. 103. 11.
i Sal. 16. 10.
l Is. 38. 18.
m Sal. 54. 3.
n Ea. 34. 6. Nu. 14. 18. Ne. 9. 17. Sal. 145. 8.
o Sal. 6. 5. 30. 9. 115. 17.
p Is. 45. 24.
q Sal. 116. 16.
β segno.
r Sal. 5. 3.
s Iob 6. 4.
t Sal. 48. 1.
u Sal. 78. 67, 68.
v Is. 51. 9.
s Is. 19. 23., 25.
a Sal. 68. 31. Is. 18. 1, etc. Sof. 3. 10.
b Is. 60. 1..9.
c 1 Cr. 2. 6.
d Is. 1. 17.
e Sal. 119. 89.
f 2 Sa. 7. 11, etc.
g Sal. 32, *tit.*
h 1 Rè 4. 31.
i Sal. 53, *tit.*
l Lu. 18. 7.
m Sal. 103. 20.
n Sal. 65. 7. Mar. 4. 39, 41.
γ spacciato.

Digitized by Google

10 Tu hai fiaccato Rahab, β a guisa d'uomo ferito a morte: tu hai, col tuo possente braccio, dispersi i tuoi nemici.

11 I cieli *son* tuoi, tua eziandìo è la terra: tu hai fondato il mondo, e tutto ciò che è in esso.

12 Tu hai creato il settentrione, ed il mezzodì: Tabor,[b] ed Hermon[c] trionfano nel tuo Nome.

13 Tu hai un braccio forte: la tua mano è potente, la tua destra è esaltata.

14 Giustizia, e giudicio *son* la ferma base del tuo trono;[d] benignità, e verità vanno davanti alla tua faccia.[e]

15 Beato il popolo, che sa che cosa è il giubilare: o Signore, essi cammineranno alla chiarezza della tua faccia:

16 Festeggeranno tuttodì nel tuo Nome, e s'esalteranno nella tua giustizia.

17 Perchè tu *sei* la gloria della lor forza: ed il nostro corno è alzato per lo tuo favore.

18 Perciocchè lo scudo nostro è del Signore: ed il Re nostro è del Santo d'Israel.[g]

19 Tu parlasti già in visione al tuo Santo, e dicesti, Io ho posto l'aiuto intorno al possente:[i] io ho innalzato l'eletto d'infra il popolo.

20 Io ho trovato David, mio servitore: e l'ho unto coll'olio mio santo:[m]

21 Col quale la mia mano sarà ferma:[n] il mio braccio eziandìo lo fortificherà.[o]

22 Il nemico non l'oppresserà: ed il perverso non l'affliggerà.

23 Anzi io fiaccherò i suoi nemici, *cacciandoli* d'innanzi a lui: e sconfiggerò quelli che l'odieranno.

24 E la mia verità, e la mia benignità, *saranno* con lui: ed il suo corno sarà alzato nel mio Nome:

25 E metterò la sua mano sopra il mare, γ e la sua destra sopra i fiumi.

26 Egli m'invocherà: *dicendo*, Tu *sei* mio Padre, il mio Dio, e la Rocca della mia salute.

27 Io altresì lo costituirò il primogenito,[r] il più eccelso dei re della terra.[s]

28 Io gli osserverò la mia benignità in perpetuo,[u] ed il mio patto[v] *sarà* leale inverso lui.

29 E renderò la sua progenie eterna, ed il suo trono simile ai giorni del cielo.

30 Se i suoi figliuoli abbandonano la mia Legge, e non camminano nei miei ordinamenti:

31 Se violano i miei statuti, e non osservano i miei comandamenti:

32 Io visiterò il lor misfatto con verga, e la loro iniquità con battiture.[c]

33 Ma non annullerò la mia benignità inverso lui, e non mentirò contro alla mia verità.

34 Io non violerò il mio patto,[f] e non muterò quello che è uscito delle mie labbra.

35 Io ho giurato una volta per la mia santità: se io mento a David:

36 *Che* la sua progenie sarà in eterno, e che il suo trono *sarà* come il sole nel mio cospetto:[h]

37 Che sarà stabile in perpetuo, come la luna: e *di ciò* v'è il testimonio fedele nel cielo. Sela.

38 E pur tu l'hai cacciato lungi *da te*, e l'hai disdegnato:[i] tu ti sei gravemente adirato contro al tuo unto.

39 Tu hai annullato il patto fatto col tuo servitore: tu hai contaminata la sua benda reale *gettandola* per terra.

40 Tu hai rotte tutte le sue chiusure:[a] tu hai messe in ruina le sue fortezze.

41 Tutti i passanti l'hanno predato: egli è stato in vituperio ai suoi vicini.

42 Tu hai alzata la destra dei suoi avversari: tu hai rallegrati tutti i suoi nemici.

43 Tu hai eziandìo rintuzzato il taglio della sua spada, e non l'hai fatto star fermo in piè nella battaglia.

44 Tu l'hai spogliato del suo splendore, ed hai traboccato in terra il suo trono.

45 Tu hai scorciati i giorni della sua giovanezza: tu l'hai coperto di vergogna. Sela.

46 Infino a quando, o Signore, ti nasconderai tu? *ed* arderà l'ira tua come un fuoco, in perpetuo?[j]

47 Ricordati quanto poco tempo io ho da vivere nel mondo: per qual vanità[γ] tu hai creati tutti i figliuoli degli uomini.

48 Chi è l'uomo *che* viva, senza veder *mai* la morte?[k] che scampi la sua vita di man del sepolcro?[δ] Sela.

49 Ove *sono*, o Signore, le tue benignità antiche, *le quali* tu giurasti a David per la tua verità?[l]

50 Ricordati, o Signore, del vituperio fatto ai tuoi servitori, di quello che io porto in seno: *del vituperio fattoci da* tutti i grandi popoli.

51 Poichè i tuoi nemici hanno vituperate, o Signore, hanno vituperate le vestigie del tuo unto.

52 Benedetto *sia* il Signore in eterno.[p] Amen, Amen.

SALMO XC.

Orazione in cui Mosè riconosciute le grazie, e la natura del Signore, 3 che ha imposto all' uomo la morte per conseguenza del peccato, 11 domanda pel suo popolo spirito d'umiltà e di conversione; 13 e che sia placato inverso lui, 14 lo benedica e lo conduca in perpetuo.

Orazione di Moisè, uomo di Dio.[t]

O Signore, tu ci sei stato un abitacolo in ogni età.

2 Avanti che i monti fosser nati, e che tu avessi formata la terra, ed il mondo:[s] anzi ab eterno in eterno tu *sei* Dio.

3 Tu fai ritornar l'uomo in polvere: e dici, Ritornate, o figliuoli degli uomini.[a]

4 Perciocchè mille anni *sono* appo te come il giorno d'ieri, quando è passato:[b] o *come* una veglia nella notte.

5 Tu porti via gli *uomini*, come per una piena d'acque: essi *non* sono *altro che* un sogno:[c] son come l'erba che si rinnovella la mattina.[d]

6 La mattina ella fiorisce, e si rinnovella: e la sera è segata, e si secca.[e]

7 Perciocchè noi veniam meno per la tua ira: e siamo conturbati per lo tuo cruccio.

8 Tu metti davanti a te le nostre iniquità, *ed* i nostri *peccati* occulti alla luce della tua faccia.[f]

9 Poichè tutti i nostri giorni dichinano per la tua ira: noi abbiam finiti gli anni nostri *così presto* come un pensiero.

10 Quanto è ai giorni dei nostri anni, in essi *vi sono* settant'anni: e se *ve ne sono alcuni* di *maggiori* forze, ottant'anni: ed *anche* il fior ζ di quelli *non è altro*

β c. *l'Egitto.*
Es. 14. 26.
Sal. 87. 4.
Is. 51. 9.
a Sal. 80. 12.
Is. 5. 5, 6.
b Giu. 4.6,12.
c Ios. 12. 1.
d Sal. 97. 2.
e Sal. 85. 13.
f Sal. 79. 5.
85. 5.
γ *perchè avresti tu creati in vano tutti*, etc.
g Is. 33. 22.
h Sal. 49. 9.
Eb. 9. 27.
i Ebr. *inferno.*
i Is. 9. 5.
l ver. 35.
m 1 Sa. 16. 1, 12.
n 2 Sa. 7. 8.. 16.
o Sal. 80. 17.
p Hab. 3. 17.. 19.
q Sal. 72. 8.
r Sal. 2. 7.
Co. 1. 18.
s Ap. 19. 16.
t De. 33. 1.
u Is. 55. 3.
v 2 Sa. 23. 5.
x Pr. 8. 25,26.
a Gen. 3. 19.
b 2 Pi. 3. 8.
c 2 Sa. 7. 14.
d Iob 20. 8.
e Sal. 103. 15.
Is. 40. 6.
f Ier. 33. 20.
g Iob 14. 2.
h Sal. 72. 5, 17.
i Ier. 2. 22.
l Sal. 60. 1, 10.
Hos. 9. 17.
ζ Ebr. *la superbia.*

Digitized by Google

che travaglio, e vanità: perciocchè di subito è riciso, e noi ce ne voliam via.[a]

11 Chi conosce la forza della tua ira, e la tua indegnazione: secondo che devi esser temuto?

12 Insegnaci adunque a contare i nostri dì:[b] acciocchè acquistiamo un cuor savio.[c]

13 Rivolgiti, Signore: infino a quando? e sii rappacificato inverso i tuoi servitori.

14 Saziaci la mattina della tua benignità: acciocchè giubiliamo, e ci rallegriamo tutti i dì nostri.

15 Rallegraci, al par dei giorni che tu ci hai affitti: degli anni che abbiamo sentito il male.

16 Apparisca l'opera tua verso i tuoi servitori, e la tua gloria verso i lor figliuoli.

17 E sia il piacevole sguardo del Signore Iddio nostro sopra noi: ed addirizza *o Signore*, sopra noi l'opera delle nostre mani, sì l'opera delle nostre mani addirizzala.[e]

SALMO XCI.

Meditazione in cui il Salmista, tipo di Cristo, dichiara gli effetti della fede in Dio, 3 riparo a tutt' i mali, 13 e sicurezza d'essere esaudito, benedetto, salvato, e glorificato.

CHI dimora nel nascondimento[h] dell'Altissimo albergherà all'ombra[i] dell'Onnipotente.

2 Io dirò al Signore, *Tu ò sei* il mio ricetto, e la mia fortezza: mio Dio, in cui mi confido.[j]

3 Certo egli ti riscoterà dal laccio dell'uccellatore,[k] dalla pestilenza mortifera.

4 Egli ti farà riparo colle sue penne, e tu ti ridurrai in salvo sotto alle sue ale: la sua verità *ti sarà* scudo, e targa.

5 Tu non temerai di spavento notturno, *nè* di saetta volante di giorno:[l]

6 *Nè* di pestilenza, *che* vada attorno nelle tenebre: *nè* di sterminio, *che* distrugga in *piena* mezzodì.

7 Mille te *ne* caderanno al lato *manco*, e diecimila al destro: *e pur quello* non t'aggiugnerà.

8 Sol riguarderai con gli occhi, e vedrai la retribuzion degli empi.[q]

9 Perciocchè, o Signore, tu *sei* il mio ricetto: tu hai costituito l'Altissimo *per* tuo abitacolo.

10 Male alcuno non t'avverrà, e piaga alcuna non s'accosterà al tuo tabernacolo.

11 Perciocchè egli comanderà ai suoi angeli intorno a te, che ti guardino in tutte le tue vie.[u]

12 Essi ti leveranno in palma di mano, che talora il tuo piè non s'intoppi in alcuna pietra.[v]

13 Tu camminerai sopra il leone, e sopra l'aspido: tu calcherai il leoncello, ed il dragone.

14 Perciocchè egli ha posta in me tutta la sua affezione, *dice il Signore*, io lo libererò: *e* lo leverò ad alto, perchè egli conosce il mio Nome.

15 Egli m'invocherà, ed io gli risponderò: io *sarò* con lui, *quando sarà* in distretta:[b] io lo riscoterò, e lo glorificherò.

16 Io lo sazierò di lunga vita,[c] e gli farò veder la mia salute.

[a] Is. 4. 14.
[b] Sal. 39. 4.
[c] Pr. 4. 7.
[d] Sal. 147. 1.
[β] Ebr. *Higgaion.* Sal. 9. 16.
[e] Sal. 40. 5. 139,17. Is. 55. 9. Ro. 11. 33.
[f] Sal. 37. 35, 36. 73 18.. 20. Mal. 4. 1.
[g] Iob 22. 28. Pr. 16. 3.
[h] Sal. 27. 5.
[γ] *orige.* De. 33. 17.
[i] Sal. 57. 1.
[δ] *Signore mio ricetto e mia fortezza: Mio*, etc.
[l] Sal. 18. 2.
[m] Sal. 52. 8. Hos. 14.5,6.
[n] Sal. 124. 7.
[o] Sal. 121. 5, 6.
[p] De. 32. 4.
[q] Pr. 3.25,26.
[r] Sal. 96. 10. 97. 1. 99. 1. Is. 52. 7. Ap. 19. 6.
[s] Sal. 104. 1.
[t] Sal. 45. 6.
[u] Mat. 4. 6. Lu. 4. 10.
[v] Iob 5. 23.
[z] Sal. 89. 9.
[a] Eb. 12. 14. Ap. 21. 27.
[b] Is. 43. 2.
[c] Sal. 21. 4.
[d] De. 32. 35. Na. 1. 2.
[e] Sal. 80. 1.

SALMO XCII.

Laude per esortare a celebrare la gloria del Signore, 5 e le sue opere, 8 di giudizio sugli empi, 11 e di grazia per i fedeli.

Salmo di Cantico per lo giorno del Sabbato.

EGLI è una bella cosa di celebrare il Signore,[d] e di salmeggiare al tuo Nome, o Altissimo:

2 Di predicare per *ogni* mattina la tua benignità, e la tua verità *tutte* le notti:

3 In sul decacordo, ed in sul saltero: col sonar *β* della cetera.

4 Perciocchè, o Signore, tu mi hai rallegrato colle tue opere: io giubilo nei fatti delle tue mani.

5 Quanto son grandi, o Signore, le tue opere? i tuoi pensamenti son grandemente profondi.[e]

6 L'uomo stolto non conosce, ed il pazzo non intende questo:

7 Che gli empi germogliano come l'erba, e che tutti gli operatori d'iniquità floriscono, per perire in eterno.[f]

8 Ma tu, o Signore, *sei* l'Eccelso in eterno.

9 Perciocchè, ecco, i tuoi nemici, o Signore: perciocchè, ecco, i tuoi nemici periranno: e tutti gli operatori d'iniquità saranno dissipati.

10 Ma tu alzerai il mio corno, come *quel d'*un liocorno:[γ] io sarò unto d'olio verdeggiante.

11 E l'occhio mio riguarderà i miei nemici: e le mie orecchie udiranno *ciò che io desidero* dei maligni che si levano contro a me.

12 Il giusto fiorirà come la palma, crescerà come il cedro nel Libano,[m]

13 Quelli che saran piantati nella Casa del Signore fioriranno nei cortili del nostro Dio:

14 Nell' estrema vecchiezza ancor frutteranno, e saranno prosperi, e verdeggianti:

15 Per predicare che il Signore, la mia Rocca,[n] è diritto: e che non *v'*è alcuna iniquità in lui.

SALMO XCIII.

Laude per esaltare il regno di Dio esercitato in potenza e maestà sopra il mondo, 5 e sulla sua casa in verità e santità.

IL Signore regna:[r] egli è vestito di maestà: il Signore è vestito, e cinto di forza:[s] il mondo eziandio è stabilito, e non sarà *giammai* smosso.

2 Il tuo trono è fermo da tutta eternità:[t] tu *sei* ab eterno.

3 I fiumi hanno alzato, o Signore, i fiumi hanno alzato il lor suono: i fiumi hanno alzate le loro onde:

4 *Ma* il Signore *che è* di sopra, è più potente, che il suono delle grandi acque, che le possenti onde del mare.[s]

5 Le tue testimonianze son sommamente verace, o Signore: la santità è convenevole alla tua casa in perpetuo.[a]

SALMO XCIV.

Orazione in cui il Salmista prega Dio per la vendetta sopra gli oppressori del suo popolo 3 orgogliosi ed empi, 8 che egli rimprovera; 12 mentre consola i fedeli in queste prove: 16 e prega Dio a sostenerlo e liberarlo da tali ingiustizie, 22 e si rassicura per fede, e predice la loro ruina.

O Signore Iddio delle vendette:[d] o Dio delle vendette, apparisci in gloria.[e]

Digitized by Google

2 Innalzati, o Giudice della terra: rendi la retribuzione ai superbi.

3 Infino a quando, o Signore, infino a quando trionferanno gli empi?[b]

4 *Infino a quando* sgorgheranno parole dure?[d] *infino a quando* si vanteranno tutti gli operatori d'iniquità?

5 Signore, essi tritano il tuo popolo: ed affliggono la tua eredità:

6 Uccidono la vedova, ed il forestiere: ed ammazzano gli orfani:

7 E dicono, Il Signore non *ne* vede, e l'Iddio di Iacob non *ne* intende *nulla*.[h]

8 O *voi* i più stolti del popolo, intendete: e *voi* pazzi, quando sarete savi?[i]

9 Colui che ha piantata l'orecchia non udirebbe egli?[l] colui che ha formato l'occhio non riguarderebbe egli?

10 Colui che gastiga β le genti,[m] che insegna il conoscimento agli uomini,[n] non correggerebbe egli?

11 Il Signore conosce i pensieri degli uomini, *e sa*, che son vanità.[p]

12 Beato l'uomo, il qual tu correggi, Signore, ed ammaestri per la tua Legge.[q]

13 Per dargli riposo, *liberandolo* dai giorni dell'avversità, mentre è cavata la fossa all'empio.

14 Perciocchè il Signore non lascerà il suo popolo, e non abbandonerà la sua eredità.[s]

15 Perciocchè il giudicio ritornerà a giustizia, e dietro ad esso γ *saranno* tutti *quelli che son* diritti di cuore.

16 Chi si leverà per me contro ai maligni? chi si presenterà per me contro agli operatori d'iniquità?

17 Se il Signore non *fosse stato* mio aiuto, per poco l'anima mia sarebbe stata stanziata nel silenzio.[x]

18 Quando io ho detto, Il mio piè vacilla:[b] la tua benignità, o Signore, mi ha sostenuto.

19 Quando *io sono stato* in gran pensieri dentro di me, le tue consolazioni hanno rallegrata l'anima mia.[z]

20 Il seggio delle malizie che forma iniquità contro ζ agli statuti,[f] potrebbe egli esserti congiunto?

21 Essi corrono a schiere contro all'anima del giusto, e condannano il sangue innocente.[i]

22 Ma il Signore m'è in vece d'alto ricetto: e l'Iddio mio in vece di rocca di confidanza.

23 Ed egli farà lor tornare addosso la loro iniquità, e li distruggerà per la lor *propria* malizia:[l] il Signore Iddio nostro li distruggerà.

SALMO XCV.

Esortazione al popolo di Dio a celebrare il Signore, 3 creatore dell' universo, 7 e conduttore del suo popolo: 8 e ad essergli ubbidiente, non ribellandosi come i lor padri.

VENITE cantiamo lietamente al Signore: giubiliamo alla Rocca della nostra salute.[c]

2 Andiamogli incontro con lodi, giubiliamogli con salmi.

3 Perciocchè il Signore è Dio grande, e Re grande sopra tutti gl'iddii.[q]

4 Nella cui mano *sono* le profondità della terra: e le altezze dei monti *sono* sue.

5 A cui *appartiene* il mare, perchè θ egli l'ha fatto: e A l'asciutto, *perchè* le sue mani *l'*hanno formato.

6 Venite, adoriamo, ed inchiniamoci: inginocchiamoci[a] davanti al Signore, che ci ha fatti.

7 Perciocchè egli è il nostro Dio: e noi *siamo* il popolo del suo pasco,[c] e la greggia della sua condotta. Oggi, se udite la sua voce,[e]

8 Non indurate il vostro cuore, come *in* Meriba;[f] come *al* giorno di Massa, nel deserto:

9 Ove i padri vostri mi tentarono,[g] mi provarono, ed anche videro le mie opere.

10 Lo spazio di quarant'anni *quella* generazione mi fu di noia; onde io dissi, Costoro *sono* un popolo sviato di cuore, e non conoscono le mie vie.

11 Perciò giurai nell'ira mia, Se entrano *giammai* nel mio riposo.[n]

SALMO XCVI.

Laudi in cui si chiamano i popoli a dar gloria al solo vero Dio, 7 ad adorarlo, 10 perchè nella persona del suo Figliuolo verrebbe nel mondo a stabilire il suo regno, onde tutti sarebbero rallegrati.

CANTATE al Signore un nuovo cantico:[r] cantate, o *abitanti di* tutta la terra, al Signore.

2 Cantate al Signore, benedite il suo Nome: predicate di giorno in giorno la sua salute.

3 Raccontate fra le genti la sua gloria, e le sue maraviglie fra tutti i popoli.

4 Perciocchè il Signore *è* grande, e degno di sovrana lode: egli *è* tremendo sopra tutti gl'iddii.[t]

5 Perciocchè tutti gl'iddii dei popoli *sono* idoli:[u] ma il Signore ha fatti i cieli.[v]

6 Maestà, e magnificenza *son* davanti a lui: forza, e gloria *son* nel suo Santuario.[a]

7 Date al Signore, o generazioni dei popoli, date al Signore gloria, e forza.

8 Date al Signore la gloria *dovuta* al suo Nome:[c] portategli offerte,[d] e venite nei suoi cortili.

9 Adorate il Signore nel δ magnifico Santuario: tremate, o *abitanti di* tutta la terra per la sua presenza.

10 Dite fra le genti,[s] Il Signor regna:[h] il mondo sarà pure stabilito, *e non sarà più* smosso: egli giudicherà i popoli in dirittura.

11 Rallegrinsi i cieli, e gioisca la terra: risuoni il mare, e quello, che è in esso.

12 Festeggi la campagna, e tutto quello, che è in essa. Allora tutti gli alberi delle selve daranno voci d'allegrezza:

13 Nel cospetto del Signore: perciocchè egli viene, egli viene per giudicar la terra:[m] egli giudicherà il mondo in giustizia,[n] ed i popoli nella sua verità.

SALMO XCVII.

Profezia della gloria e giustizia del regno del Messia 3 per cui gli empi sarebbero distrutti, 7 l'idolatria abbattuta, 8 e il suo popolo ripieno di gioia: laonde si esorta a santità e giustizia onde avere le promesse della vita eterna.

IL Signore regna:[p] gioisca la terra: rallegrisi la moltitudine delle isole.[r]

2 Nuvola, e caligine *son* d'intorno a lui: giustizia, e giudicio *sono* il fermo sostegno del suo trono.[s]

3 Fuoco va davanti a lui, e divampa i suoi nemici d'ogn'intorno.

4 I suoi folgori alluminano il mondo: la terra *l'*ha veduto, ed ha tremato.

---

a Fa. 21. 5. Fi. 2. 10.
b Ier. 12. 1, 2.
c Sal. 79. 13. 100. 3.
d Sal. 73. 8, etc.
Giuda 15.
e Eb. 3. 7, 15.
f Es. 17. 2, 7. Nu. 20. 13. De. 6. 16.
g 1 Co. 10. 9.
h Sal. 10. 11, 13. 59. 7.
i Sal. 92. 6.
l Es. 4. 11.
β *ammaestra.*
m Hab. 3. 12.
n Nu. 14. 23. Eb. 4. 3, 5.
o Pr. 2. 6.
p 1 Co. 3. 19, 20.
q Iob 5. 17. Pr. 3. 11. Eb. 12. 5, etc.
r 1 Cr.16.23.. 33. Sal. 33. 3.
s 1 Sa. 12. 22. Ro. 11. 1, 2.
γ *essa.*
t Sal. 95. 3.
u Ier. 10. 11, 12.
v Is. 42. 5.
x Sal.124.1,2.
a Sal. 63. 2.
b Sal. 38. 16.
c Sal. 29. 1, 2.
d Eb. 13. 15.
e Sal. 63. 5, 6. 2 Co. 1. 3, 4.
δ Ebr. *nella magnificenza*, o, *bellezza di santità.* Sal. 29. 2. 110. 3.
ζ *in luogo di*, etc.
f Is. 10. 1.
g Sal.46.6,10.
h Ap. 19. 6.
i Pr. 1. 11,16.
l Sal. 7. 16. Pr. 5. 22.
m Sal. 98. 9.
n Ap. 19. 11.
o 2 Sa. 22. 47.
p Sal. 93. 1.
q Sal. 96. 4. 97. 9.
r Is. 60. 9.
s Sal. 89. 14.
θ *ed egli.*
λ *e le sue mani hanno formato l'asciutto.*

Digitized by Google

5 I monti si struggono [a] come cera per la presenza del Signore, per la presenza del Signor di tutta la terra.

6 I cieli predicano la sua giustizia,[b] e tutti i popoli vedono la sua gloria.

7 Tutti quelli che servono alle sculture, che si gloriano negl'idoli sien confusi: adoratelo, angeli β tutti.[c]

8 Sion *l'* ha udito, e se *n'* è rallegrata: e le figliuole di Giuda hanno festeggiato per i tuoi giudicii, o Signore.

9 Perciocchè tu *sei* il Signore, l'Eccelso sopra tutta la terra: tu sei grandemente innalzato sopra tutti gl'iddii.

10 *Voi* che amate il Signore, odiate il male: egli guarda l'anime dei suoi santi: *e* le riscuote di man degli empi.

11 La luce è seminata al giusto,[h] e l'allegrezza a quelli che son diritti di cuore.

12 Rallegratevi, o giusti, nel Signore: [i] e celebrate la memoria della sua Santità.

SALMO XCVIII.

Salmo trionfale per celebrare la vittoria di Cristo sopra i suoi nemici per la salute del suo popolo raccolto fra tutte le nazioni.

Salmo.

CANTATE al Signore un nuovo cantico:[a] perciocchè egli ha fatte maraviglie: la sua destra,[o] ed il braccio della sua Santità, gli hanno acquistata salute.

2 Il Signore ha fatta conoscer la sua salute:[p] egli ha manifestata la sua giustizia nel cospetto delle genti.

3 Egli s'è ricordato della sua benignità, e della sua verità, verso la casa d'Israel:[q] tutte le estremità della terra hanno veduta la salute del nostro Dio.

4 *O abitanti di* tutta la terra, giubilate al Signore: risonate, cantate, e salmeggiate.

5 Salmeggiate al Signore colla cetera, colla cetera giunta alla voce di canto.

6 Date voci d'allegrezza con trombe, e suon di corno, nel cospetto del Re, del Signore.

7 Rimbombi il mare, e ciò che è in esso; [t] il mondo, ed i suoi abitanti.

8 Battansi i fiumi a palme: cantin d'allegrezza tutti i monti:

9 Nel cospetto del Signore: perciocchè egli viene per giudicar la terra:[s] egli giudicherà il mondo in giustizia, ed i popoli in dirittura.

SALMO XCIX.

Esortazione a riverire, e adorare il Figliuol di Dio, Re onnipotente e giusto, 6 seguendo l'esempio degli antichi e fedeli suoi servitori.

IL Signor regna,[a] tremino i popoli: egli siede sopra i cherubini:[b] tremi la terra.

2 Il Signore è grande in Sion, ed eccelso sopra tutti i popoli.

3 Essi celebreranno, *o Signore*, il tuo Nome grande, e tremendo.[c] Esso è santo.

4 E θ la forza del Re ama il giudicio: tu hai stabilita la dirittura:[d] tu hai fatto giudicio, e giustizia in Iacob.

5 Esaltate il Signore Iddio nostro, ed adorate davanti allo scannello dei suoi piedi.[e] Egli è santo.

6 Moisè, ed Aaron *furono* fra i suoi sacerdoti; e Samuel fra quelli che invocarono il suo Nome: essi invocarono il Signore, ed egli rispose loro.[f]

7 Egli parlò loro dalla colonna della nuvola: [b] essi *altresì* osservarono le sue testimonianze, e gli statuti *che* egli diede loro.

8 O Signore Iddio nostro, tu li esaudisti: tu fosti loro un Dio perdonatore:[d] ma *altresì* vendicator dei lor fatti.

9 Esaltate il Signore Iddio nostro, ed adorate nel monte della sua Santità:[f] perciocchè il Signore Iddio nostro è santo.

SALMO C.

Laude per chiamare tutti gli uomini ad unirsi al popol di Dio per servire ed esaltare il Signore, solo autore d'ogni bene ai suoi fedeli.

Salmo di lode.[a]

VOI tutti *gli abitanti della* terra, giubilate al Signore.

2 Servite al Signore con allegrezza: venite nel suo cospetto con canto.

3 Riconoscete, che il Signore è Iddio: egli è quel che ci ha fatti,[i] e γ non noi stessi: *noi* suo popolo, e greggia del suo pasco.[m]

4 Entrate nelle sue porte con ringraziamento, e nei suoi cortili con lode; celebratelo, benedite il suo Nome.

5 Perciocchè il Signore è buono: la sua benignità *dura* in eterno, e la sua verità per ogni età.

SALMO CI.

Voto di studiarsi coll'aiuto del Signore ad integrità e giustizia, 6 favoreggiando i buoni, 7 e allontanando dalla casa, 8 e dal popolo gli scellerati.

Salmo di David.

IO canterò *un cantico* di benignità, e di giudicio: io te *lo* salmeggerò, o Signore.

2 Io procederò saviamente nella via integra. Quando *a* verrai a me? io camminerò nell'integrità del mio cuore [r] dentro alla mia casa.

3 Io non mi proporrò davanti agli occhi cosa alcuna scellerata: [j] io odio i fatti degli sviati: [s] niente *d'essi* mi si attaccherà.[u]

4 Il cuor perverso si dipartirà da me: io non conoscerò il malvagio.[v]

5 Io sterminerò chi sparlerà in segreto contro al suo prossimo: io non comporterò l'uomo con gli occhi altieri, e col cuor gonfio.

6 Io avrò l'occhio a ciò, che gli uomini leali della terra dimorino meco: chi cammina per la via [a] integra mi servirà.

7 Chi usa frode nelle sue opere, non abiterà dentro alla mia casa: chi parla menzogne, [b] non sarà stabilito davanti agli occhi miei.

8 Ogni mattina [d] io distruggerò tutti gli empi del paese; per sterminar dalla città del Signore tutti gli operatori d'iniquità.

SALMO CII.

Orazione in cui il Salmista si rivolge a Dio 4 per presentargli il suo stato doloroso 13 e per rassicurarsi nelle promesse del Signore 16 da cui sarà glorificato, 23 specialmente nella vocazione dei gentili, 24 e in ogni afflizione rassicurandosi in una eterna vita.

Orazione dell'affiitto, essendo angosciato, e spandendo il suo lamento davanti a Dio.

SIGNORE, ascolta la mia orazione, e venga il mio grido infino a te.

2 Non nasconder la tua faccia da me: nel giorno che io sono in distretta, inchi-

---

a Giu. 5. 5. Mi. 1. 4.
b Es. 33. 9.
c Sal. 50. 6.
d Sal. 89. 33. Ier. 33. 25, 26.
β *dii.* Sal. 8. 5.
e Eb. 1. 6.
f Sal. 2. 6.
g Sal. 145, *tit.*
h Sal. 112. 4.
i Fi. 4. 4.
l Sal. 149. 2.
γ *siamo suoi; suo,* etc.
m Sal. 95. 7. Es. 34. 11, etc.
n Sal. 33. 3.
o Is. 59. 16.
p Is. 52. 10.
q Lu. 1. 54, 72.
δ *Quando tu verrai a me, io,* etc.
r 1 Rè 9. 4.
ζ Ebr. *di Belial.*
s Sal. 125. 5.
t Sal. 96. 11.
u Is. 33. 15.
v 1 Co. 15. 33.
x Ap. 1. 7.
a Sal. 119. 1.
b Ap. 21. 27. 22. 15.
c Sal. 93. 1.
d Ier. 21. 12.
e Sal. 80. 1.
f De. 28. 58.
θ *E* celebreranno *la forza del Re* che *ama.*
g Iob 36. 5, 7.
h 1 Cr. 28. 2.
i Es. 15. 25. 1 Sa. 7. 9.

Digitized by Google

na a me il tuo orecchio: nel giorno che io grido, affrettati a rispondermi.

3 Perciocchè i miei giorni son venuti meno come fumo, e le mie ossa sono arse come un tizzone.β

4 Il mio cuore è stato percosso come erba, ed è seccato: perciocchè io ho dimenticato di mangiare il mio pane.

5 Le mie ossa sono attaccate alla mia carne,[a] per la voce dei miei gemiti.

6 Io son divenuto simile al pellicano del deserto: e son come il gufo delle solitudini.[d]

7 Io veglio, e son come il passero solitario sopra il tetto.

8 I miei nemici mi fanno vituperio tuttodì: quelli che sono infuriati contro a me fanno dell'esecrazioni di me.

9 Perciocchè io ho mangiata la cenere come pane, ed ho temperata la mia bevanda con lagrime:[e]

10 Per la tua indegnazione, e per lo tuo cruccio: perciocchè, avendomi levato ad alto, tu mi hai gettato *a basso*.

11 I miei giorni *son* come l'ombra che dichina: [f] ed io son secco come erba.[f]

12 Ma tu, Signore, dimori in eterno:[m] e la tua memoria *è* per ogni età.[o]

13 Tu ti leverai, tu avrai compassione di Sion: perciocchè *egli è* tempo d'averne pietà:[p] perciocchè il termine è giunto.[q]

14 Imperocchè i tuoi servitori hanno affezione alle pietre d'essa, ed hanno pietà della sua polvere.

15 E le genti temeranno il Nome del Signore, e tutti i re della terra la tua gloria:

16 Quando il Signore avrà riedificata Sion, *quando* egli sarà apparito nella sua gloria:

17 Ed avrà volto lo sguardo all'orazione dei desolati, e non avrà sprezzata la lor preghiera.

18 Ciò sarà scritto all'età avvenire: ed il popolo che sarà creato loderà il Signore.

19 Perciocchè egli avrà riguardato dall'alto luogo della sua Santità: perciocchè il Signore avrà mirato dal cielo verso la terra:

20 Per udire i gemiti dei prigioni: per sciogliere quelli che erano condannati a morte:[a]

21 Acciocchè si narri in Sion il Nome del Signore, e la sua lode in Gerusalemme:

22 Quando i popoli, ed i regni, saranno raunati insieme, per servire al Signore.

23 Egli ha tra via abbattute le mie forze: egli ha scorciati i miei giorni.

24 Io dirò, O Dio mio, non farmi trapassare al mezzo dei miei dì: i tuoi anni *durano* per ogni età.

25 Tu fondasti già la terra:[d] ed i cieli *son* l'opera delle tue mani:

26 Queste cose periranno, ma tu dimorerai: ed esse invecchieranno tutte, come un vestimento:[e] tu le muterai come una veste, e trapasseranno.

27 Ma tu *sei sempre* l'istesso, e gli anni tuoi non finiranno giammai.

28 I figliuoli dei tuoi servitori abiteranno,[f] e la progenie loro sarà stabilita nel tuo cospetto.

SALMO CIII.

Ringraziamento per dar gloria a Dio, 3 *pei suoi benefici materiali, e spirituali verso se stesso,* 6 *e verso il suo popolo,* 20 *invitando gli Angeli e tutte le creature a renderli onore e gloria.*

Salmo di David.

BENEDICI, anima mia, il Signore: e tutte le mie interiora *benedite* il Nome suo santo.

2 Benedici, anima mia, il Signore, e non dimenticar tutti i suoi benefici.

3 *Egli è quel* che *ti* perdona tutte le tue iniquità:[b] che sana tutte le tue infermità:[c]

4 Che riscuote dalla fossa la tua vita: che ti corona di benignità, e di compassioni:

5 Che sazia di beni la tua bocca: che ti fa ringiovanire come l'aquila.[e]

6 Il Signore fa giustizia, e ragione, a tutti quelli che sono oppressati.[f]

7 Egli ha fatte sapere a Moisè le sue vie, *ed* ai figliuoli d'Israel le sue opere.

8 Il Signore è pietoso, e clemente: lento all'ira, e di gran benignità.[h]

9 Egli non contende in eterno: e non serba *l'ira* in perpetuo.[i]

10 Egli non ci ha fatto secondo i nostri peccati: e non ci ha reso la retribuzione secondo le nostre iniquità.[n]

11 Perciocchè, quanto sono alti i cieli sopra la terra, *tanto* è grande la sua benignità inverso quelli che lo temono.

12 Quanto è lontano il levante dal ponente, *tanto* egli ha allontanati da noi i nostri misfatti.[l]

13 Come un padre è pietoso inverso i figliuoli, *così* è il Signore pietoso inverso quelli che lo temono.

14 Perciocchè egli conosce la nostra natura: egli si ricorda, che noi *siamo* polvere.[s]

15 I giorni dell'uomo *son* come l'erba:[t] egli fiorisce come il fior del campo:[u]

16 *Il quale,* se un vento gli passa sopra, non è più: ed il suo luogo non lo riconosce più.[v]

17 Ma la benignità del Signore è ab eterno, ed in eterno sopra quelli che lo temono: e la sua giustizia sopra i figliuoli dei figliuoli:

18 Di quelli che osservano il suo patto,[x] e che si ricordano dei suoi comandamenti, per metterli in opera.

19 Il Signore ha stabilito il suo trono nei cieli: ed il suo regno signoreggia per tutto.

20 Benedite il Signore, *voi* suoi Angeli[b] possenti di forza; che fate ciò che egli dice, ubbidendo alla voce della sua parola.

21 Benedite il Signore, *voi* tutti suoi eserciti: *voi* suoi ministri,[c] che fate ciò che gli piace.

22 Benedite il Signore, *voi* tutte l'opere sue, in tutti i luoghi della sua signoria. Anima mia benedici il Signore.

SALMO CIV.

Laude per esaltare la gloria, potenza e sapienza di Dio creatore e conservatore dell'universo.

BENEDICI, anima mia, il Signore: o Signore Iddio mio, tu sei sommamente grande: tu sei vestito di gloria, e di magnificenza.[f]

2 Egli s'ammanta di luce come d'una veste: egli tende il cielo come una cortina.[h]

3 Egli fa i palchi delle sue sale nell'acque:[i] egli pone le nuvole *per suo* carro: egli passeggia sopra l'ale del vento.[l]

β *focolare.*

a Iob 19. 20. La. 4. 8.
b Mat. 9. 2..6. Ef. 1. 7.
c Es. 15. 26.
d Iob 30. 29.
e Is. 40. 31.
f Sal. 146. 7.
g Sal. 42. 3. 80. 5.
h Es. 34. 7. Sal. 86. 15.
i Is. 57. 16. Mi. 7. 18, 19.
j Sal. 109. 23. 144. 4. Ec. 6. 12.
l Is. 1. 10.
m La. 5. 19.
n Iob 33. 27.
o Sal. 135. 13.
p Is. 60. 1, etc.
q Is. 40. 2.
r Ier. 50. 20.
s Gen. 3. 19.
t Sal. 90. 5.
u Is. 40. 6..8. Ia. 1. 10, 11.
v Iob 20. 9.
x Es. 20. 6. De. 7. 9.
a Sal. 79. 11. 146. 7.
b Sal. 148. 2.
c Da. 7. 10.
d Eb. 1. 10.. 12.
e Is. 51. 6.
f Sal. 93. 1.
g Sal. 69. 36.
h Is. 40. 22.
i Gen. 1. 7. Iob 26. 8. Sal. 148. 10.
l Sal. 18. 10.

Digitized by Google

4 Egli fa i suoi Angeli venti: ed i suoi ministri fuoco divampante.[a]
5 Egli ha fondata la terra sulle sue basi:[b] giammai in perpetuo non sarà smossa.
6 Tu l'avevi *già* coperta dell'abisso, come d'una veste: l'acque s'erano fermate sopra i monti.[d]
7 Esse fuggirono per lo tuo sgridare: s'affrettarono per la voce del tuo tuono:[e]
8 I monti salirono, le valli discesero al luogo che tu hai loro costituito.
9 Tu hai *loro* posto un termine, il qual non trapasseranno: *e* non torneranno a coprir la terra.[h]
10 *Egli è quel* che manda le fonti per le valli, *onde esse* corrono fra i monti:
11 Abbeverano tutte le bestie della campagna: gli asini salvatichi spengono la lor sete *con esse*.
12 Presso a quelli si riparano gli uccelli del cielo: fanno sentir di mezzo alle frondi le *lor* voci.
13 Egli adacqua i monti dalle sue stanze sovrane:[γ] la terra è saziata del frutto delle sue opere.[i]
14 Egli fa germogliar l'erba per le bestie: e l'erbaggio per lo servigio dell'uomo,[m] facendo uscire della terra il pane.
15 Ed il vino *che* rallegra il cuor dell'uomo,[o] *e* l'olio[p] per far risplendere la *sua* faccia, ed il pane *che* sostenta il cuor dell'uomo.
16 Gli alberi del Signore *ne* son saziati: i cedri del Libano che egli ha piantati:[s]
17 Dove gli uccelli s'annidano: quanto alla cicogna, gli abeti *son* la sua stanza.
18 Gli alti monti *sono* per i cavriuoli; le rocce *sono* il ricetto dei conigli.[ζ]
19 Egli ha fatta la luna per le stagioni:[v] il sole conosce il suo occaso.
20 Tu mandi le tenebre, e si fa notte, nella quale tutte le fiere delle selve vanno attorno.
21 I leoncelli rugghiano dietro alla preda,[a] e per chiedere a Dio il lor pasto.
22 *Ma, tosto che* è levato il sole, si raccolgono, e giacciono nel lor ricetti.
23 *Allora* l'uomo esce alla sua opera, ed al suo lavoro, infino alla sera.[d]
24 Quanto grandi sono, o Signore, le tue opere! tu le hai tutte fatte con sapienza:[f] la terra è piena dei tuoi beni.
25 Ecco, il mare, grande, ed ampio: quivi son rettili senza numero, animali piccioli, e grandi.
26 Quivi nuotano le navi, ed il leviatan,[i] che tu hai formato per scherzare in esso.
27 Tutti *gli animali* sperano in te, che tu dii loro il lor cibo al suo tempo.[l]
28 *Se* tu *lo* dai loro, *lo* ricolgono: *se* tu apri la tua mano, son saziati di beni.
29 *Se* tu nascondi la tua faccia, sono smarriti: *se* tu ritiri il fiato loro, trapassano, e ritornano nella lor polvere.
30 *Se* tu rimandi il tuo Spirito,[n] son creati: e tu rinnuovi la faccia della terra.
31 Sia λ la gloria del Signore in eterno: rallegrisi il Signore nelle sue opere:[p]
32 Il quale se riguarda verso la terra, ella trema: se tocca i monti, essi fumano.[r]
33 Io canterò al Signore, mentre viverò: lo salmeggerò all'Iddio mio, tanto che io durerò.[s]
34 Il mio ragionamento μ gli sarà piacevole,[t] e lo mi rallegrerò nel Signore.
35 Vengano meno i peccatori della terra, e gli empi non sieno più.[b] Anima mia, benedici il Signore. Alleluia.β

SALMO CV.

Esortazione a celebrare il Signore 7 pel patto fatto con Abraham e suoi discendenti, 13 per i benefícii che ricevettero prima d'essere in Egitto, 23 mentre vi dimorarono, 37 e quando se ne uscirono; 39 nel deserto, 44 e nella terra di Canaan 45 affinchè il popolo servisse fedelmente all'Iddio suo.

CELEBRATE il Signore:[f] predicate il suo Nome: fate sapere i suoi fatti fra i popoli.[g]
2 Cantategli, salmeggiategli, ragionate di tutte le sue maraviglie.
3 Gloriatevi nel Nome della sua Santità: rallegrisi il cuor di coloro che cercano il Signore.
4 Cercate il Signore, e la sua forza: cercate del continuo la sua faccia.[i]
5 Ricordate le sue maraviglie che egli ha fatte: i suoi miracoli, ed i giudicii della sua bocca.
6 *O voi*, progenie d'Abraham, suo servitore: figliuoli di Iacob, suoi eletti.
7 Egli è il Signore Iddio nostro: i suoi giudicii *son* per tutta la terra.
8 Egli si ricorda in eterno del suo patto,[a] *ed* in mille generazioni della parola *che* egli ha comandata:
9 *Del suo patto*, che egli fece con Abraham:[q] e del suo giuramento *che egli fece* ad Isaac.[r]
10 Il quale egli confermò a Iacob[s] per statuto, *ed* ad Israel *per* patto eterno:
11 Dicendo, Io ti darò il paese di Canaan, *per* sorte della vostra eredità:
12 Quantunque fosser ben poca gente,[u] e forestieri in esso.
13 E *mentre* essi andavano da una gente ad una *altra*, da un regno ad un altro popolo:
14 Egli non permise, che alcuno gli oppressasse: anzi gastigò eziandio dei re per amor loro:[x]
15 *E disse*, Non toccate i miei unti, e non fate alcun male ai miei profeti.[b]
16 Poi egli chiamò la fame sopra la terra:[c] e ruppe tutto il sostentamento del pane.[d]
17 Egli aveva mandato dinanzi a loro un uomo, *cioè*, Iosef, *che* fu venduto per servo:[h]
18 I cui piedi furono serrati nei ceppi: la cui persona fu messa nei ferri.
19 La θ parola del Signore lo tenne al cimento, fino al tempo che venne ciò che egli aveva detto.
20 *Allora* il re mandò a farlo sciorre: il dominator di popoli *mandò* a largheggiarlo.[m]
21 Egli lo costituì padrone sopra la sua casa, e rettore sopra tutto il suo stato:
22 Per tenere a freno i suoi principi a suo senno: e per dare ammaestramento ai suoi Anziani.
23 Poi Israel entrò in Egitto: e Iacob dimorò come forestiere nel paese di Cam.[o]
24 Ed *Iddio* fece grandemente moltiplicare il suo popolo:[q] e lo rese più possente che i suoi nemici.
25 Egli rivolse il cuor loro[r] ad odiare il suo popolo, a macchinar frode contro ai suoi servitori.
26 Egli mandò Moisè, suo servitore: ed Aaron, il quale egli aveva eletto.[u]
27 Essi eseguirono fra loro i miracoli

a Eb. 1. 7.
b Pr. 2. 22.
β c. *Laudate il Signore.*
c Iob 38. 4.
d Gen. 1. 2.
e Gen. 1. 9.
f 1 Cr. 16. 8.. 22.
g Is. 12. 4.
h Iob 38. 10, 11. Ier. 5. 22.
i Sal. 27. 8.
γ *sue sale.* ver. 3. Amos 9. 6.
l Sal. 65. 9.
m Gen. 1. 29, 30.
n Lu. 1. 73.
o Giu. 9. 13.
i *per far risplendere la sua faccia coll'olio*; o, *più che l'olio.*
p Giu. 9. 9.
q Gen. 17. 2.
r Gen. 26. 3.
s Gen. 28. 13.. 15.
t Nu. 24. 6.
u De. 7. 7. 26. 5.
ζ Ebr. *Safanim.*
v Gen. 1. 14.
a Gen. 12. 17. 20. 3.
a Iob 39. 1, 2.
b Gen. 20. 7.
c Gen. 41. 54.
d Gen. 3. 19.
e Is. 3. 1.
f Pr. 3. 19.
g Gen. 45. 5.
h Gen. 39. 1, 20.
θ *Fino al tempo . . . . detto*, e che *la parola del Signore le mise al cimento.*
i Gen. 1. 21.
l Sal. 136. 25. 145. 15.
m Gen. 41. 14, 40.
n Iob 33. 4. Is. 32. 14, 15.
λ *La gloria del Signore sarà in eterno: il Signore si rallegrerà, etc.*
o Gen. 46. 6, 7.
p Gen. 1. 31.
q Es. 1. 7, etc.
r Sal. 144. 5.
s 2 Sa. 24. 1.
t Sal. 146. 2.
u Es. 4. 12, etc.
μ *La mia meditazione.*
v Sal. 19. 14.

Digitized by Google

che egli aveva *loro* detti, ed i suoi prodigi nella terra di Cam [b]

28 Egli mandò le tenebre, e fece oscurar *l'aria*:[c] ed essi non furono ribelli alle sue parole.

29 Egli cangiò l'acque loro in sangue, e fece morire il lor pesce.[d]

30 La terra loro produsse copiosamente rane,[β] *che entrarono fin* nelle camere dei lor re.

31 Alla sua parola venne[γ] una mischia d'insetti, e mosconi in tutte le lor contrade.[e]

32 Egli mutò le lor piogge in grangnuola, ed in fuoco divampante, nel lor paese:[m]

33 E percosse le lor vigne, ed i lor fichi: e fracassò gli alberi della lor contrada.

34 Alla sua parola vennero locuste, e bruchi senza numero:[p]

35 Che rosero tutta l'erba nel lor paese, e mangiarono il frutto della lor terra.

36 Poi egli percosse ogni primogenito nel lor paese,[q] le primizie d'ogni lor forza:[r]

37 E condusse fuori Israel con oro, e con argento:[s] e non vi fu alcuno, fra le sue tribù, *che fosse* fiacco.

38 Gli Egizj si rallegrarono della lor partita: perciocchè lo spavento d'essi era caduto sopra loro.[u]

39 Egli distese la nuvola, per coverta: ed *accese* un fuoco, per alluminarli di notte.[x]

40 Alla lor richiesta[δ] egli addusse delle quaglie,[y] e li saziò del pan del cielo.[z]

41 Egli aperse la roccia, e *ne* colarono acque:[f] rivi corsero per i luoghi aridi.

42 Perciocchè egli si ricordò della parola della sua Santità, *detta* ad Abraham, suo servitore:[g]

43 E trasse fuori il suo popolo con allegrezza, ed i suoi eletti con giubilo:

44 E diede loro i paesi delle genti: ed essi possedettero le fatiche dei popoli:[m]

45 Acciocchè osservassero i suoi statuti, e guardassero le sue leggi.[a] Alleluia.[δ]

SALMO CVI.

Laude perchè Israel esaltì il Signore, e la felicità dei fedeli, 4 *di cui il Salmista domanda essere partecipante;* 7 *poi a nome del popolo fa una confessione generale di peccati,* 40 *riconoscendo la giustizia di Dio nel gastigarli,* 44 *benchè soltanto con clemenza,* 47 *e lo prega a raccogliere il suo popolo dispers.*

Alleluia.[δ]

CELEBRATE il Signore: perciocchè *egli* è buono: perciocchè la sua benignità *è* in eterno.[q]

2 Chi potrà raccontar le potenze del Signore?[a] *chi* potrà publicar tutta la sua lode?

3 Beati coloro che osservano la dirittura, che fanno ciò che è giusto in ogni tempo.

4 Ricordati di me, o Signore, secondo la *tua* benevolenza verso il tuo popolo: visitami colla tua salute:

5 Acciocchè io vegga il bene dei tuoi eletti, e mi rallegri dell' allegrezza della tua gente, e mi glorii colla tua eredità.

6 Noi, ed i nostri padri, abbiam peccato, abbiamo operato iniquamente, ed empiamente.[a]

7 I nostri padri in Egitto non considerarono la tue maraviglie, non si ricordarono della grandezza delle tue benignità: e si ribellarono presso al mare,[a] nel mar rosso.[β]

8 Ma pure *il Signore* li salvò per l'amor del suo Nome,[d] per far nota la sua potenza:

9 E sgridò il mar rosso, ed esso si seccò:[f] e li fece camminar per gli abissi, come *per* un deserto.

10 E li salvò di man di coloro che li odiavano, e li riscosse di man del nemico.

11 E l'acque copersero i lor nemici: e non ne scampò pure uno.[h]

12 Allora credettero alle sue parole: cantarono la sua lode.[i]

13 *Ma* presto dimenticarono le sue opere:[n] non aspettarono il suo consiglio:

14 E s'accesero di cupidigia nel deserto:[o] e tentarono Iddio nella solitudine.

15 Ed egli diede loro ciò che chiedevano: ma mandò la magrezza nelle lor persone.

16 Oltre a ciò furono mossi d'invidia contro a Moisè, nel campo:[r] e contro ad Aaron, il santo del Signore.

17 La terra s'aperse, e tranghiottì Datan, e coperse il seguito d'Abiram.

18 Ed il fuoco arse la lor raunanza: la fiamma divampò gli empi.

19 Fecero un vitello in Horeb,[u] ed adorarono una statua di getto:

20 E mutarono la lor gloria in una somiglianza di bue, che mangia l'erba.[z]

21 Dimenticarono Iddio, lor Salvatore, il quale avea fatte cose grandi in Egitto:

22 Cose maravigliose nel paese di Cam,[s] tremende al mar rosso.[β]

23 Onde egli disse di sterminarli: se non che Moisè, suo eletto, si presentò alla rottura davanti a lui, per stornar l'ira sua, che non distruggesse.[h]

24 Disdegnarono ancora il paese desiderabile:[t] non credettero alla sua parola.[i]

25 E mormorarono nei lor tabernacoli: non attesero alla voce del Signore.

26 Onde egli alzò lor la mano, che li farebbe cader nel deserto:[o]

27 E che farebbe cader la lor progenie fra le genti, e che li dispergerebbe per i paesi.

28 Oltre a ciò, si congiunsero con Baalpeor,[p] e mangiarono dei sacrificii dei morti:

29 E dispettarono *Iddio* coi lor fatti, onde la piaga s'avventò a loro.

30 Ma Finees si fece avanti, e fece giudicio: e la piaga fu arrestata.

31 E ciò gli fu riputato per giustizia, per ogni età, in perpetuo.

32 Provocarono ancora *il Signore* ad ira presso all' acque di Meriba,[γ] ed avvenne del male a Moisè per loro.

33 Perciocchè innasprirono il suo spirito: onde egli parlò disavvedutamente[ε] colle sue labbra.

34 Essi non distrussero i popoli che il Signore aveva lor detto:[n]

35 Anzi si mescolarono fra le genti, ed impararono le loro opere:

36 E servirono ai loro idoli,[v] e quelli furono loro per laccio:

37 E sacrificarono i lor figliuoli, e le lor figliuole ai demoni:[x]

38 E sparsero il sangue innocente, il sangue dei lor figliuoli, e delle lor figliuole, i quali sacrificarono agl' idoli di Canaan: ed il paese fu contaminato di sangue.[b]

a Es. 14. 11, 12.
b Es. VII. .. XII.
β *dei giunchi.*
c Es. 10. 21.. 23.
d Es. 20. 14.
e Es. 7. 20,21.
f Es. 14. 21, etc.
g Es. 8. 5, 6.
γ *vennero taſani.*
h Es. 15. 5.
i Es. 8.17,24.
l Es. 15. 1, etc.
m Es. 9. 23.. 25.
n Es. XV.. XVII.
o Nu. 11. 4.. 33. Sal. 78. 18.
p Es. 10. 12.. 14.
q Es. 12. 29.
r Nu. 16. 1, etc.
s Gen 49. 3.
t Es. 12. 35.
u Es. 32. 4.
v Es. 12. 33.
x Ier. 2. 11.
a Es. 13. 21. Ne. 9. 12.
b Sal. 78. 18.
c Es. 16. 13, 14.
d Es. 16. 4.
e Sal. 78. 51.
f Es. 17. 6. Nu. 20. 11. 1 Co. 10. 4.
g Gen. 15. 14.
h Es. 32. 10, 11. De. 10. 10.
i De. 8. 7.
l Nu. 14. 1, 2.
m De. 6. 10, 11. Ios. 21. 43.
n De. 4. 1, 40.
δ c. *Laudate il Signore.*
o Nu. 14. 28, 29.
p Nu. 25. 2, etc.
q 1 Cr. 16. 34.
r Nu. 20. 3, etc.
s Sal. 40. 5.
t Le. 5. 4.
u De. 7. 2. Giu. 1. 21, etc.
v Giu. 2.3,etc.
x 2 Rè 16. 3. Is. 57. 5. Es. 16. 20. 26.
a Da. 9. 5.
b Nu. 35. 33.

Digitized by Google

39 Ed essi si contaminarono per le loro opere, e fornicarono [a] per i lor fatti.

40 Onde l'ira del Signore s'accese contro al suo popolo, [c] ed egli abominò la sua eredità: [d]

41 E li diede in man delle genti: e quelli che li odiavano signoreggiarono sopra loro.

42 Ed i lor nemici li oppressarono: ed essi furono abbassati sotto alla lor mano.

43 Egli li riscosse molte volte: ma essi lo dispettarono coi lor consigli, onde furono abbattuti per la loro iniquità.

44 E pure egli ha riguardato, quando *sono stati* in distretta: quando ha udito il lor grido: [e]

45 E s'è ricordato inverso loro del suo patto, e s'è pentito, secondo la grandezza delle sue benignità:

46 Ed ha resi loro pietosi tutti quelli che li avevano menati in cattività. [f]

47 Salvaci, o Signore Iddio nostro, e raccoglici d'infra le genti: [g] acciocchè celebriamo il Nome della tua Santità, e ci gloriamo nella tua lode.

48 Benedetto *sia* il Signore Iddio d'Israel ab eterno in eterno. [m] Or dica tutto il popolo, Amen. Alleluia. [β]

SALMO CVII.

Esortazione a celebrare il Signore per la benignità inverso quelli che lo invocano, 2 in viaggio, 10 in carcere, 17 in malattia, 23 in navigazione, 33 e per la sua maravigliosa potenza in grazia, e in giudicio, 42 onde i fedeli sono consolati e gli empi confusi.

CELEBRATE il Signore: perciocchè *egli è* buono, perciocchè la sua benignità *dura* in eterno. [p]

2 *Così* dicano quelli che sono stati riscattati dal Signore, i quali egli ha riscossi di distretta:

3 E li ha raccolti dai *diversi* paesi, [q] dal levante, e dal ponente; dal settentrione, e dal mare. [γ]

4 Essi andavano errando per deserti, per cammini di solitudine: non trovavano città abitata.

5 *Erano* affamati, ed assetati: l'anima loro spasimava in loro.

6 Ma, avendo gridato al Signore, mentre erano in distretta, egli li ha tratti fuor delle loro angosce: [r]

7 E li ha condotti per diritto cammino, per andare in città abitata.

8 Celebrino *adunque* appo il Signore la sua benignità, e le sue maraviglie appo i figliuoli degli uomini. [s]

9 Perciocchè egli ha saziata l'anima assetata, ed ha empiuta di beni l'anima affamata.

10 *Così dicano* quelli che dimoravano in tenebre ed in ombra di morte, prigioni, *ritenuti* in affilizione, e nei ferri: [a]

11 Perciocchè erano stati ribelli alle parole del Signore, ed avevano sprezzato il consiglio dell' Altissimo:

12 Onde egli aveva abbattuto il cuor loro con affanni, *ed* erano caduti: e non *v'era* alcuno che *li* soccorresse.

13 Ma, avendo gridato al Signore, mentre erano in distretta, egli li ha salvati dalle loro angosce:

14 *E* li ha tratti fuor delle tenebre, e dell' ombra della morte: ed ha rotti i lor legami.

15 Celebrino *adunque* appo il Signore la sua benignità, e le sue maraviglie appo i figliuoli degli uomini.

16 Perciocchè egli ha rotte le porte di rame, ed ha spezzate le sbarre di ferro. [b]

17 *Così dicano* gli stolti, *che* erano afflitti per i lor misfatti, nei quali camminavano; e per le loro iniquità: [c]

18 La cui anima abominava ogni cibo: ed erano giunti fino alle porte della morte. [f]

19 Ma, avendo gridato al Signore, mentre erano in distretta, egli li ha salvati dalle loro angosce.

20 Egli ha mandata la sua parola, e li ha sanati, e liberati dalle lor malattie mortali.

21 Celebrino *adunque* appo il Signore la sua benignità, e le sue maraviglie appo i figliuoli degli uomini.

22 E sacrifichino sacrificii di lode, [h] e raccontino le sue opere con giubilo.

23 *Così dicano* quelli che scendono nel mare sopra navi, che fanno traffico su per le grandi acque.

24 Essi vedono l'opere del Signore, e le sue maraviglie nel profondo *mare*.

25 Perciocchè, alla sua parola egli fa levare il vento di tempesta, il quale alza l'onde d'esso: [n]

26 Salgono al cielo, *poi* scendono agli abissi: l'anima loro si strugge di male.

27 Saltano, e traballano come un ebbro: e perdono tutto il lor senno.

28 Ma, gridando al Signore, mentre sono in distretta, egli li trae fuor delle loro angosce.

29 Egli acqueta la tempesta, e l'onde loro si fermano. [o]

30 Ed essi si rallegrano, che sono acquetate: ed egli li conduce al porto da loro desiderato.

31 Celebrino *adunque* appo il Signore la sua benignità, e le sue maraviglie appo i figliuoli degli uomini:

32 Ed esaltinlo nella raunanza del popolo, [r] e laudinlo nel concistoro degli anziani.

33 Egli riduce i fiumi in deserto, e le vene dell' acque in luoghi aridi: [s]

34 La terra fertile in salsuggine: per la malvagità dei suoi abitanti. [t]

35 Egli riduce i deserti in guazzi d'acque, e la terra arida in vene d'acque: [u]

36 E fa quivi abitar gli affamati, i quali *vi* fondano città da abitare:

37 E seminano campi, e piantano vigne, che producono rendita di frutto.

38 Ed egli li benedice, e moltiplicano grandemente: ed egli non scema i lor bestiami.

39 Poi *è* vengono al meno, e sono abbassati per distretta, *per* avversità, e *per* affanni.

40 Egli spande lo sprezzo sopra i nobili, e li fa andare errando per luoghi deserti, *ove* non v'è via alcuna. [b]

41 Ed innalza il bisognoso dalla miseria, [c] e fa che le famiglie *multiplicano* a guisa di gregge.

42 Gli *uomini* diritti, veggendo *queste cose*, si rallegrano: [d] ma ogni iniquità si tura la bocca.

43 Chi è savio? osservi queste cose, [e] e consideri le benignità del Signore.

SALMO CVIII.

Laude per esaltare la bontà di Dio, 6 e per ottenere la sua salute dalla di lui potenza; poi il Salmista trionfa e si rallegra in Dio, 11 e lo prega di compire l'opera sua contro i nemici; 14 di che si accerta per fede.

a Le. 17. 7. Ier. 3. 6..9.
b Is. 45. 2.
c Giu. 2. 14, etc. Ne. 9. 27, etc. Sal. 78. 59.
d La. 2..7.
e Iob 33. 19, 20.
f Sal. 9. 13.
g Le. 26. 40, 42.
h Le. 7. 12. Eb. 13. 15.
i Esd. 9. 9.
l 1 Cr. 16. 35.
m Sal. 41. 13.
β c. *Laudate il Signore.*
n Iona 1. 4, etc.
o Sal. 89. 9. Mat. 8. 26.
p Sal. 106. 1.
q Is. 43. 5, 6. Ez. 39. 25, etc.
r Sal. 66. 16. 111. 1.
γ *mezzodì.*
s 1 Rè 17.1,7.
t Gen. 13. 10. 19. 25.
u Is. 41. 18.
v ver. 13, 19, 28. Sal. 50. 15.
z ver. 15, 21, 31.
δ *E pure erano venuti meno, ed erano, etc.*
a Iob 36. 8, 9. Sal. 146. 7.
b Iob 12. 21, 24.
c 1 Sa. 2. 5..8. Sal. 113. 7.. 9.
d Iob 5.15,16. 22. 19.
e Ier. 9. 12. Hos. 14. 9.

Digitized by Google

Cantico di Salmo di David.

IL mio cuore è disposto,[a] o Dio, io canterò, e salmeggerò, anche *coll'* anima mia.[β]

2 Saltero, e cetera, destati: io mi risveglierò all' alba.

3 Io ti celebrerò fra i popoli, o Signore, e ti salmeggerò fra le nazioni.

4 Perciocchè la tua benignità è grande, di sopra il cielo: e la tua verità *aggiugne* infino alle nuvole.

5 Innalzati, o Dio, sopra i cieli: ed *innalzisi* la tua gloria sopra tutta la terra:

6 Acciocchè i tuoi diletti sieno liberati:[c] *salvami colla* tua destra, e rispondimi.

7 Iddio ha parlato per la sua Santità: io trionferò, io spartirò Sichem, e misurerò la valle di Succot.

8 Mio è Galaad, mio è Manasse: ed Efraim è la forza del mio capo: Giuda è il mio legislatore:[f]

9 Moab è la caldaia del mio lavatoio: io getterò le mie scarpe sopra Edom: io trionferò della Palestina con voci d'allegrezza.

10 Chi mi condurrà nella città della fortezza? chi mi menerà fino in Edom?

11 Non *sarai desso tu*, o Dio, *che* ci avevi scacciati, e non uscivi *più* fuori, o Dio, coi nostri eserciti?

12 Dacci aiuto, *per uscir* di distretta: perciocchè il soccorso degli uomini è vanità.[i]

13 Coll' *aiuto di* Dio[i] noi farem prodezze: ed egli calpesterà i nostri nemici.

SALMO CIX.

Orazione. David tipo di Cristo, calunniato e perseguitato ingiustamente, richiede la ruina dei nemici che egli maledice, profetizzando singolarmente Giuda il traditore, 21 prega Iddio per esser liberato, 30 e gli rende lodi e ringraziamenti.

Salmo di David, *dato* al Capo dei Musici.

O Dio della mia laude,[ρ] non tacere:[q]

2 Perciocchè la bocca dell' empio, e la bocca di frode, si sono aperte contro a me: hanno parlato meco con lingua bugiarda:[σ]

3 E mi hanno assediato *con* parole d'odio: e mi hanno fatto guerra senza cagione.[τ]

4 In vece dell'amore che ho loro portato, mi sono stati avversari: ma[ζ] io *non ho fatto altro che* orare.

5 Essi mi hanno reso mal per bene, ed odio per il mio amore.[ε]

6 Costituisci un empio sopra lui: e fa che un avversario[θ] gli stia alla destra.

7 Quando sarà giudicato, esca condannato: e la sua preghiera *gli* torni in peccato.[σ]

8 Sieno i suoi giorni pochi: un altro prenda il suo ufficio.[b]

9 Sieno i suoi figliuoli orfani, e la sua moglie vedova.[d]

10 E vadano i suoi figliuoli del continuo vagando: e mendichino, ed accattino, *uscendo fuori* dei lor casolari.[λ]

11 L'usuraio gli metta nella rete tutto ciò che egli ha: e rubino gli strani le sue fatiche.

12 Non siavi alcuno che stenda la *sua* benignità inverso lui: e non vi sia chi abbia pietà dei suoi orfani.

13 Sieno distrutti i suoi discendenti:[i] sia cancellato il lor nome nella seconda generazione.

14 Sia ricordata l'iniquità dei suoi padri appo il Signore:[δ] ed il peccato di sua madre non sia cancellato.

15 Sieno *quei peccati* del continuo nel cospetto del Signore: e stermini egli dalla terra la memoria d'essi.

16 Perciocchè egli non s'è ricordato d'usar benignità, ed ha perseguitato l'uomo povero, ed afflitto, e tribolato di cuore, per ucciderlo.

17 Poichè egli ha amata la maledizione, vengagli:[ε] e *poichè* non s'è compiaciuto nella benedizione, allontanisi ella da lui.

18 E sia vestito di maledizione, come del suo manto; ed entri quella come acqua nelle sue interiora,[φ] e come olio nelle sue ossa.

19 Siagli quella a guisa di vestimento, *del quale* egli sia avvolto: ed a guisa di cintura, della quale sempre sia cinto.

20 *Tal* sia, da parte del Signore, la ricompensa dei miei avversari, e di quelli che parlano male contro all' anima mia.

21 Ma tu, o Signore Iddio, opera inverso me, per amor del tuo Nome:[ε] liberami, perciocchè la tua benignità è buona.

22 Perciocchè io *sono* afflitto, e povero: ed il mio cuore è piagato dentro di me.

23 Io me ne vo, come l'ombra quando dichina:[λ] io sono agitato come una locusta.

24 Le mie ginocchia vacillano per i *miei* digiuni; e la mia carne è dimagrata, e non ha *più* grassezza alcuna.

25 Ed anche son loro in vituperio:[π] *quando* mi vedono, scuotono la testa.[ρ]

26 Aiutami, Signore Iddio mio: salvami secondo la tua benignità.

27 E sappiano che questo è la tua mano, *e che* tu, Signore, hai fatto questo.

28 Essi malediranno, e tu benedirai:[σ] e sono innalzati, ma saran confusi, ed il tuo servitore si rallegrerà.

29 Sieno i miei avversari vestiti di vituperio,[τ] ed avvolti della lor vergogna, come d'un mantello.

30 Io celebrerò altamente il Signore colla mia bocca: e lo loderò in mezzo di[γ] molta gente.[ί]

31 Perciocchè egli sta alla destra[υ] del povero, per salvarlo da quelli che giudicano[δ] l'anima sua.

SALMO CX.

Profezia sul regno e sacerdozio eterno conferito da Dio Padre al suo Figliuolo, 5 e in qual modo il Padre eserciterà quella potestà a sua gloria, e a distruzione degli empi.

Salmo di David.

IL Signore ha detto al mio Signore, Siedi alla mia destra, infino a tanto che io abbia posti i tuoi nemici per scannello dei tuoi piedi.[α]

2 Il Signore manderà fuor di Sion lo scettro della tua potenza:[ε] *dicendo*, Signoreggia in mezzo dei tuoi nemici.[ζ]

3 Il tuo popolo *sarà* tutto volenteroso, nel giorno *che tu raassegnerai* il tuo esercito,[μ] nel magnifico Santuario:[ν] la rugiada della tua nascita[π] *ti sarà prodotta* dalla matrice dell' alba.[ϱ]

4 Il Signore ha giurato, e non si pentirà: Tu *sei* Sacerdote in eterno, secondo l'ordine di Melchisedec.[ϑ]

5 Il Signore *sarà*[φ] alla tua destra.

---

a Sal. 57. 7., 11.
β *(colla) mia lingua.* Ebr. *gloria.*
b Ps. 20. 5.
c Es. 35. 6.
d Sal. 60. 5., etc.
e Nu. 5. 22.
f Gen. 49. 10.
g Sal. 106. 8.
h Sal. 102. 11., 144. 4. Ec. 6. 12.
i Is. 2. 22.
l 2 Cr. 20. 12.
m Sal. 22. 6, 7.
n Mat. 27. 39.
o 2 Sa. 16. 11., 12.
p Ier. 17. 14.
q Sal. 83. 1.
r Sal. 35. 26.
s Mat. 26. 60.
γ *dei grandi.*
t Sal. 111. 1.
u Sal. 16. 8.
v Gio. 15. 25.
δ *condannano.*
ζ *ed io* ho loro resa *preghiera.* Sal. 35. 13.
z Sal. 35. 7., 12.
θ Ebr. *Satan.*
a Pr. 28. 9.
b Fa. 1. 20.
c Mat. 22. 44. Fa. 2. 34. Eb. 1. 13.
d Es. 22. 24.
e Sal. 2. 6.
f Sal. 45. 5. 1 Co. 15. 25.
λ *delle lor case ruinate.*
μ *giorno della tua forza nel, etc.*
ν *nella magnificenza di santità.* Sal. 29. 2. 96. 9.
π *gioventù.*
g Mar. 16. 9. Ef. 2. 5.
h Eb. 5. 6. 6. 20. 7. 17, 21.
φ che è *alla tua destra, trafiggerà, etc.*
i Iob 18. 19. Sal. 37. 28.

Digitized by Google

Questo mio Signore trafiggerà li re nel giorno della sua ira.[a]

6 Egli farà giudicio fra le genti, egli empierà *ogni cosa* di corpi morti: egli trafiggerà il capo[b] per molti paesi.

7 Egli berà del torrente tra via:[c] e perciò alzerà il capo.

SALMO CXI.

Laude per la potenza giustizia e grazia di Dio verso il suo popolo, 7 e per la rivelazione della sua parola e dei suoi comandamenti, 11 in cui è posto la vera sapienza e gloria dell' uomo.

Alleluia.β

IO celebrerò il Signore con tutto il cuore, nel consiglio, e nella raunanza[d] degli *uomini* diritti.

2 Grandi *son* l'opere del Signore,[e] ricercate da tutti quelli che si dilettano in esse.

3 Le sue opere *son* gloria, e magnificenza: e la sua giustizia dimora in eterno.

4 Egli ha rese memorabili le sue maraviglie: il Signore è grazioso, e pietoso.

5 Egli dà da vivere a quelli che lo temono:[m] egli si ricorda in eterno del suo patto.

6 Egli ha dichiarata al suo popolo la potenza delle sue opere, dandogli l'eredità delle genti.

7 Le opere delle sue mani *son* verità, e dirittura: tutti i suoi comandamenti *son* veraci:[p]

8 Stabili in sempiterno,[q] fatti con verità, e con dirittura.

9 Egli ha mandata la redenzione al suo popolo: egli ha ordinato il suo patto in eterno: il suo Nome è santo, e tremendo.[r]

10 Il principio della sapienza è il timor del Signore:[s] ogni *uomo*, che mette in opera i suoi comandamenti, ha buon senno:[t] la sua lode dimora in perpetuo.

SALMO CXII.

Ammaestramento che l'uomo temente Dio ha felicità presente ed eterna; 10 e l'empio ha perdizione.

Alleluia.β

BEATO l'uomo che teme il Signore, e si diletta sommamente nei suoi comandamenti.[d]

2 La sua progenie sarà possente in terra: la generazion degli *uomini* diritti sarà benedetta.

3 Facultà, e ricchezze *son* nella sua casa, e la sua giustizia dimora in perpetuo.

4 La luce si leva nelle tenebre a quelli che son diritti. *f* *Un tale uomo è* pietoso, misericordioso, e giusto.

5 L'uomo[g] da bene dona, e presta:[h] *e* governa i fatti suoi con drittura.

6 Certo egli non sarà giammai smosso:[i] il giusto sarà in memoria perpetua.

7 Egli non temerà di mal grido:[m] il suo cuore è fermo, egli si confida nel Signore.

8 Il suo cuore è bene appoggiato, egli non avrà paura alcuna,[o] finchè vegga nei suoi nemici *ciò che egli desidera*.

9 Egli ha sparso, egli ha donato ai bisognosi:[p] la sua giustizia[q] dimora in perpetuo, il suo corno sarà alzato in gloria.[r]

10 L'empio *lo* vedrà, e dispetterà: egli digrignerà i denti, e si struggerà: il desiderio degli empi perirà.[s]

a Ap. 6. 17.
b Sal. 68. 21.
β c. *Laudate il Signore.*
c Giu. 7. 5, 6.
d Is. 59. 19. Mal. 1. 11.
e Sal. 8. 1.
f Sal. 109.30.
g Sal. 138. 6. Is. 57. 15.
h Iob XXXVIII. XLI. Ap. 15. 3.
i 1 Sa. 2. 8.
l Iob 36. 7.
m Sal. 68. 6.
n Mat. 6. 26. 33.
o Es. 12. 41.
p Sal. 19. 8.
q Sal. 81. 5.
r De. 27. 9.
s Is. 40. 8.
t Es. 14. 21.
u Ios. 3. 13, 16.
v Hab. 3. 6.
a De. 28. 58.
a Iob 28. 28. Pr. 1. 7. 9. 10. Ec. 12. 15.
b Pr. 3. 4.
c Es. 17. 6. Nu. 20. 11.
d Sal. 1. 1..3. 119. 16.
e Is. 48. 11. Es. 36. 32.
f Iob 11. 17. Sal. 97. 11. Is. 58. 10.
g Sal. 79. 10. Ioel 2. 17.
γ *Beato l'uomo* che *dona e presta; egli governerà*, etc.
h Sal. 37. 26.
i Da. 4. 35.
l Sal. 15. 5.
m Pr. 3. 25, 26.
n Sal. 135. 15.. 18. Is. 40. 19. Ier. 10. 3..7.
o Pr. 1. 33.
p 2 Co. 9. 9.
q De. 24. 13.
r Sal. 75. 10.
s Sal. 33. 20. Pr. 30. 5.
t Pr. 11. 7.

SALMO CXIII.

Laude per invitare i fedeli a celebrare la gloria di Dio, 6 e la sua gloria inverso i miseri ed afflitti.

Alleluia.β

LODATE, servitori del Signore, lodate il Nome del Signore.

2 Sia benedetto il Nome del Signore, da ora in eterno.

3 Il Nome del Signore è lodato dal sol levante, infino al ponente.[d]

4 Il Signore è eccelso sopra tutte le nazioni, la sua gloria è sopra i cieli.[e]

5 Chi è simile al Signore Iddio nostro, il quale abita nei luoghi altissimi?

6 Che riguarda a basso in cielo, ed in terra:[g]

7 Che rileva il misero dalla polvere, *ed* innalza il povero dallo sterco:[i]

8 Per farlo sedere coi principi,[l] coi principi del suo popolo:

9 Che fa abitare in famiglia[m] la donna sterile, *facendola* diventar lieta madre di figliuoli. Alleluia.β

SALMO CXIV.

Laude per celebrare le maraviglie di Dio nella liberazione del suo popolo dall' Egitto, nello stabilimento del suo patto, e nell' introdurlo nella terra promessa.

QUANDO Israel uscì d' Egitto,[o] e la casa di Iacob d'infra il popolo di lingua barbara:[q]

2 Giuda fu consacrato al Signore,[r] Israel *divenne* suo dominio.

3 Il mare *lo* vide, e fuggì:[t] il Giordano si rivolse a ritroso.[u]

4 I monti saltarono come montoni, i colli come agnelli.[v]

5 Che avesti, o mare, che tu fuggisti? *e tu* Giordano, che ti rivolgesti a ritroso?

6 *E voi* monti, *che* saltaste come montoni: *e voi* colli come agnelli?

7 Trema, o terra, per la presenza del Signore: per la presenza dell' Iddio di Iacob:[a]

8 Il quale mutò la roccia in guazzo d'acqua, il macigno in fonte d'acqua.[c]

SALMO CXV.

Orazione per pregare Dio a salvare il suo popolo a sua gloria ed a confusione dei Gentili, 9 esortando i fedeli a confidarsi in lui, 12 e promettendo loro in nome del Signore, grazia e benedizione, e fa voto d'eterne lodi a Dio.

NON a noi, Signore, non a noi, anzi al tuo Nome,[e] dà gloria, per la tua benignità, e verità.

2 Perchè direbbono le genti, Dove è ora l' Iddio loro?[g]

3 Or l' Iddio nostro è pur nei cieli, *e fa* tutto ciò, che gli piace.[i]

4 Gl' idoli di quelle *sono* oro, ed argento: opera di mani d'uomini:[n]

5 Hanno bocca, e non parlano: hanno occhi, e non vedono:

6 Hanno orecchie, e non odono: hanno naso, e non odorano:

7 Hanno mani, e non toccano: hanno piedi, e non camminano: e non rendono alcun suono della lor gola.

8 Simili ad essi sono quelli che li fanno: chiunque si confida in essi.

9 O Israel, confidati nel Signore: egli è l'aiuto, e lo scudo[r] di quelli *che si confidano in lui*.

10 O casa d'Aaron, confidatevi nel Si-

Digitized by Google

gnore: egli è l'aiuto, e lo scudo di quelli *che si confidano in lui*.

11 O *voi* che temete il Signore, confidatevi in lui: egli è l'aiuto, e lo scudo di quelli *che si confidano in lui*.

12 Il Signore si ricorda di noi: egli ci benedirà: egli benedirà la casa d'Israel: egli benedirà la casa d'Aaron.

13 Egli benedirà quelli che lo temono, piccoli, e grandi.

14 Il Signore v'accrescerà *le sue grazie*, a voi, ed ai vostri figliuoli.

15 *Voi siete* benedetti dal Signore, che ha fatto il cielo, e la terra.

16 Quanto è al cielo, il cielo è per il Signore: ma egli ha data la terra ai figliuoli degli uomini.

17 I morti non loderanno già il Signore, nè alcun di quelli che scendono nel *luogo del* silenzio.[d]

18 Ma noi benediremo il Signore, da ora in eterno. Alleluia.*β*

SALMO CXVI.

Ringraziamento, riconoscendo le bontà di Dio nelle calamità, 7 e consolandosi in lui per l'avvenire 10 come per fede si era sostenuto in mezzo ai mali; 12 e si vota pubbliche lodi e ringraziamento.

IO amo *il Signore:*[A] perciocchè egli ascolta la mia voce, e le mie supplicazioni.

2 Poichè egli ha inchinato a me il suo orecchio, io *l'*invocherò tutti i giorni della mia vita.

3 I legami della morte m'avevano circondato, e le distrette dell'inferno m'avevano colto :[n] io aveva scontrato angoscia, e cordoglio.

4 Ma io invocai il Nome del Signore :[o] *dicendo*, Deh, Signore, libera l'anima mia.

5 Il Signore è pietoso, e giusto: ed il nostro Dio è misericordioso.[q]

6 Il Signore guarda i semplici: io era ridotto in misero stato, ed egli mi ha salvato.

7 Ritorna, anima mia, al tuo riposo :[s] perciocchè il Signore ti ha fatta la tua retribuzione.

8 Poichè, *o Signore*, tu hai ritratta l'anima mia da morte, gli occhi miei da lagrime, i miei piedi da caduta :[v]

9 Io camminerò nel tuo cospetto nella terra dei viventi.[x]

10 Io ho creduto, *e però* certo io parlerò.[a] Io era grandemente afflitto:

11 Io diceva nel mio smarrimento :[c] Ogni uomo è bugiardo.[d]

12 Che renderò io al Signore? tutti i suoi beneficii *son* sopra me.

13 Io prenderò il calice delle salvazioni, e predicherò il Nome del Signore.

14 Io pagherò i miei voti[ε] al Signore, ora in presenza di tutto il suo popolo.

15 La morte dei santi del Signore è preziosa nel suo cospetto.[h]

16 Deh, Signore, *esaudiscimi:* perciocchè io *son* tuo servitore: io *son* tuo servitore, figliuolo della tua servente :[i] tu hai sciolti i miei legami.

17 Io ti sacrificherò sacrificio di lode,[m] e predicherò il Nome del Signore.

18 Io pagherò i miei voti al Signore, ora in presenza di tutto il suo popolo:

19 Nel cortili[u] della Casa del Signore, in mezzo di te, o Gerusalemme. Alleluia.*β*

---

a Ro. 15. 11.

b Is. 25. 1.

β c. Laudate il Signore.

c 1 Cr. 16. 8, 34. Sal. 103. 17.

d Sal. 6. 5. 30. 9. 88. 10., 12. Is. 38. 18, 19.

e Sal. 120. 1.

f Sal. 18. 19.

γ temerò ciò che mi possa far, etc.

g Sal. 27. 1. 56. 4, 11. Eb. 13. 6.

A Sal. 18. 1, 6.

ε Sal. 54. 4.

l Ier. 17. 5,7.

m Sal. 146. 3.

n Iona 2. 2, etc.

o Sal. 34. 6.

p De. 1. 44.

q Sal. 103. 8.

r Na. 1. 10.

s Ier. 6. 16. Mat. 11. 29.

t Ml. 7. 8.

u Es. 15. 2, 6. Is. 12. 2.

v Sal. 56. 13.

x 8 al. 27. 13.

a 2 Co. 4. 13.

b Sal. 73. 28.

c Sal. 31. 22.

d Ro. 3. 4.

e 2 Co. 6. 9.

f Is. 26. 2.

g Iona 2. 9.

h Sal. 72. 14.

i Mat. 21. 42. Fa. 4. 11. Ef. 2. 20. 1 Pi. 2. 4, 7.

l Sal. 86. 16.

m Le. 7. 12. Eb. 13. 15.

δ Ebr. *Signore, osanna.* Mar. 11. 9.

n Sal. 96. 8. 100. 4.

o Mat. 21. 9. 23. 39.

SALMO CXVII.

Esortazione a tutti di celebrare il Signore.

NAZIONI tutte, lodate il Signore: popoli tutti, celebratelo :[a]

2 Perciocchè la sua benignità è grandissima sopra noi: e la sua verità è in eterno.[b] Alleluia.*β*

SALMO CXVIII.

Lodi di David tipo di Cristo, innalzato al regno dopo molti travagli; invita Israel a ringraziare Iddio 5 che l'aveo liberato 19 volendone fare riconoscenza pubblica nel tempio, 25 e preghiera per esser benedetto in avvenire.

CELEBRATE, il Signore: perciocchè *egli* è buono, perciocchè la sua benignità è in eterno.[c]

2 Or dica Israel, che la sua benignità è in eterno.

3 Or dica la casa d'Aaron, che la sua benignità è in eterno.

4 Or dicano quelli che temono il Signore, che la sua benignità è in eterno.

5 Essendo in distretta, io invocai il Signore,[e] ed il Signore mi rispose, *e mi mise* al largo.[f]

6 Il Signore è per me: io non temerò: cosa[γ] mi può far l'uomo?[g]

7 Il Signore è per me, fra quelli che mi soccorrono :[i] e *però* io vedrò *ciò che io desidero* nei miei nemici.

8 Meglio è sperar nel Signore, che confidarsi negli uomini.[l]

9 Meglio è sperar nel Signore, che confidarsi nei principi.[m]

10 Nazioni d'ogni parte m'avevano intorniato: nel Nome del Signore è *avvenuto* che io le ho sconfitte:

11 M'avevano circondato, ed anche accerchiato: nel Nome del Signore è *avvenuto* che io le ho sconfitte:

12 M'avevano intorniato come api :[p] *ma* sono state spente come fuoco di spine: [r] nel Nome del Signore è *avvenuto* che io le ho sconfitte.

13 Tu m'avevi fieramente sospinto, *o nemico*, per farmi cadere: ma il Signore mi ha soccorso.[t]

14 Il Signore è la mia forza, ed il *mio* cantico :[u] e m'è stato in salute.

15 Voce di giubilo, e di vittoria, è nei tabernacoli dei giusti: la destra del Signore fa prodezze.

16 La destra del Signore è innalzata: la destra del Signore fa prodezze.

17 Io non morrò, anzi viverò, e racconterò l'opere del Signore.[b]

18 Il Signore veramente mi ha gastigato: ma non mi ha dato alla morte.[e]

19 Apritemi le porte di giustizia :[f] io entrerò per esse, e celebrerò il Signore.

20 Questa è la porta del Signore, i giusti entreranno per essa.

21 Io ti celebrerò: perciocchè tu mi hai risposto, e mi sei stato in salute.

22 La pietra, *che* gli edificatori avevano rigettata, è stata posta in capo del cantone.[i]

23 Ciò è proceduto dal Signore: *ed* è cosa maravigliosa davanti agli occhi nostri.

24 Questo è il giorno *che* il Signore ha operato: festeggiamo, e rallegriamoci in esso.

25 Deh, Signore, ora salva:[δ] deh, Signore, ora prospera.

26 Benedetto *sia* colui che viene nel Nome del Signore :[o] noi vi benediciamo dalla casa del Signore.

Digitized by Google

27 Il Signore è Iddio, e ci ha fatta apparire una chiara luce:[a] legate con funi *l'ostia della* solennità alle corna dell'altare.

28 Tu *sei* il mio Dio, io ti celebrerò: *tu sei* il mio Dio, io t'esalterò.[b]

29 Celebrate il Signore: perciocchè *egli* è buono, perciocchè la sua benignità è in eterno.[c]

SALMO CXIX.

Meditazione sugli esercizii dell'anima fedele in insegnamenti, orazioni, ringraziamenti, confessioni, lamenti, in opere di fede, d'amore, di carità, pazienza ed ubbidienza, secondo la parola del Signore, vivificato dallo Spirito Santo, di cui esalta le virtù.

ALEF.

BEATI coloro che sono intieri di via,[e] che camminano nella legge del Signore.

2 Beati coloro che guardano le sue testimonianze, che lo cercano con tutto il cuore:[f]

3 *I quali* eziandio non operano iniquità:[g] *anzi* camminano nelle sue vie.

4 Tu hai ordinato, che i tuoi comandamenti siano strettamente osservati.[h]

5 Oh siano pure addirizzate le mie vie, per osservare i tuoi statuti.

6 Allora io non sarò svergognato, quando io riguarderò a tutti i tuoi comandamenti.

7 Io ti celebrerò con dirittura di cuore, quando io avrò imparate le leggi della tua giustizia.[i]

8 Io osserverò i tuoi statuti: non abbandonarmi del tutto.

BET.

9 Come renderà il fanciullo la sua via pura?[k] prendendo guardia *ad essa* secondo la tua parola.

10 Io ti ho cercato con tutto il mio cuore:[l] non lasciarmi deviar dai tuoi comandamenti.

11 Io ho riposta la tua parola nel mio cuore:[m] acciocchè io non pecchi contro a te.

12 Tu *sei* benedetto, o Signore: insegnami i tuoi statuti.[n]

13 Io ho colle mie labbra raccontate tutte le leggi della tua bocca.

14 Io gioisco nella via delle tue testimonianze, come per tutte le ricchezze *del mondo*.

15 Io ragiono dei tuoi comandamenti, e riguardo ai tuoi sentieri.

16 Io mi diletto nei tuoi statuti, io non dimenticherò le tue parole.

GHIMEL.

17 Fà del bene al tuo servitore, ed io viverò, ed osserverò la tua parola.

18 Apri gli occhi miei, ed io riguarderò le maraviglie della tua legge.

19 Io *son* forestiere in terra:[o] non nascondermi i tuoi comandamenti.

20 L'anima mia si stritola d'affezione alle tue leggi in ogni tempo.[p]

21 Tu sgridi i superbi maledetti che deviano dai tuoi comandamenti.

22 Togli d'addosso a me il vituperio, e lo sprezzo: perciocchè io ho guardate le tue testimonianze.

23 Eziandio, *mentre* i principi sedevano, e ragionavano contro a me, il tuo servitore ha meditato nei tuoi statuti.

24 Ed anche le tue testimonianze *sono* i miei diletti,[q] *ed* i miei consiglieri.[r]

DALET.

25 L'anima mia è attaccata alla polvere: vivificami secondo la tua parola.

26 Io *ti* ho narrate le mie vie, e tu mi hai risposto: insegnami i tuoi statuti.

27 Fammi intender la via dei tuoi comandamenti, ed io ragionerò delle tue maraviglie.

28 L'anima mia stilla di cordoglio: sollevami secondo le tue parole.

29 Rimuovi da me la via della menzogna:[s] e fammi dono della tua legge.

30 Io ho scelta la via della verità: io *mi* son proposte le tue leggi.

31 Io mi son tenuto alle tue testimonianze, Signore, non lasciar che io sia confuso.

32 Correrò nella via dei tuoi comandamenti, quando tu m'avrai allargato il cuore.

HE.

33 Insegnami, Signore, la via de tuoi statuti: ed io la guarderò infino al fine.[t]

34 Dammi intelletto,[u] ed io guarderò la tua legge: e l'osserverò con tutto il cuore.

35 Conducimi per lo sentiero dei tuoi comandamenti: perciocchè io mi diletto in esso.

36 Inchina il mio cuore alle tue testimonianze, e non a cupidigia.[v]

37 Storna gli occhi miei, che non riguardino a vanità:[w] vivificami nelle tue vie.

38 Mantieni la tua parola al tuo servitore,[x] il quale è *tutto* intento al tuo timore.

39 Rimuovi *da me* il mio vituperio, del quale io temo: perciocchè le tue leggi *son* buone.

40 Ecco, io desidero affettuosamente i tuoi comandamenti: vivificami nella tua giustizia.

VAU.

41 Ed avvenganmi le tue benignità, o Signore: *e* la tua salute, secondo la tua parola.

42 Ed io risponderò a colui che mi fa vituperio: perciocchè io mi confido nella tua parola.

43 E non ritrarmi del tutto dalla bocca la parola della verità: perciocchè io spero nelle tue leggi.

44 Ed io osserverò la tua legge del continuo, in sempiterno.

45 E camminerò al largo:[y] perciocchè io ho ricercati i tuoi comandamenti.

46 E parlerò delle tue testimonianze davanti ai re,[z] e non sarò svergognato.

47 E mi dilletterò nei tuoi comandamenti, i quali io amo.

48 Ed alzerò le palme delle mie mani ai tuoi comandamenti, i quali io amo: e mediterò nei tuoi statuti.

ZAIN.

49 Ricordati della parola *detta* al tuo servitore, sopra la quale tu mi hai fatto sperare.

50 Questa è la mia consolazione nella mia afflizione, che la tua parola mi ha vivificato.

51 I superbi mi hanno grandemente schernito: *ma* io non mi sono stornato dalla tua legge.[a]

52 Signore, io mi son ricordato dei tuoi giudicii ab antico; e mi son consolato.

---

a Sal. 97. 11.

b Is. 25. 1.

c ver. 1.

d Pr. 30. 8.

e Sal. 128. 1.

f Pr. 23. 26.

g Ap. 2. 26.

h Pr. 2. 6.

i 1 Gio. 3. 9. 5.18.

k De. 6. 17. 11. 13, 22.

l Lu. 12. 15. 1 Ts. 6. 10. Eb. 13. 5.

m Is. 33. 15.

n ver. 171.

o Pr. 1. 4.

p 2 Sa. 7. 25. 2 Co. 1. 20.

q Pr. 1. 4.

r 2 Cr. 15.15.

s Iob 23. 12. Sal. 37. 31. 40. 8.

t ver. 26, etc. Sal. 25. 4.

u Gio. 8. 32, 36.

v Mat. 10. 18, 19. Fa. 26. 1.

x 1 Cr. 29.15. Sal. 39. 12. Eb. 11. 13. 1 Pi. 2. 11.

a Sal. 63. 1.

b Iob 23. 11. Is. 38. 3.

c ver. 77, 92.

d Pr. 7. 1..4.

Digitized by Google

53 Tremito m'occupa, per gli empi che abbandonano la tua legge.[a]
54 I tuoi statuti sono stati i miei cantici nella dimora dei miei pellegrinaggi.
55 O Signore, di notte io mi son ricordato del tuo Nome,[d] ed ho osservata la tua legge.
56 Questo m'è avvenuto perciocchè io ho guardati i tuoi comandamenti.

HET.

57 Il Signore è la mia parte:[e] io ho detto d'osservar le tue parole.
58 Io ti ho supplicato con tutto il cuore: abbi pietà di me, secondo la tua parola.
59 Io ho fatta ragione delle mie vie:[f] ed ho rivolti i miei piedi alle tue testimonianze.
60 Io mi sono affrettato, e non mi sono indugiato d'osservare i tuoi comandamenti.
61 Schiere d'empi mi hanno predato: *ma però* non ho dimenticata la tua legge.
62 Io mi levo a mezza notte, per celebrarti, per le leggi della tua giustizia.
63 Io *son* compagno di tutti quelli che ti temono, ed osservano i tuoi comandamenti.[m]
64 Signore, la terra è piena della tua benignità: insegnami i tuoi statuti.

TET.

65 Signore, tu hai usata beneficenza inverso il tuo servitore, secondo la tua parola.
66 Insegnami buon senno, ed intendimento: perciocchè io credo ai tuoi comandamenti.
67 Avanti che io fossi afflitto, io andava errando:[o] ma ora osservo la tua parola.
68 Tu *sei* buono, e benefattore:[p] insegnami i tuoi statuti.
69 I superbi hanno acconciato delle bugie contro a me: *ma* io con tutto il cuore guarderò i tuoi comandamenti.
70 Il cuor loro è condenso come grasso:[q] *ma* io mi diletto nella tua legge.
71 *È stato* buon per me, che io sono stato afflitto;[r] acciocchè io impari i tuoi statuti.
72 La legge della tua bocca m'è migliore che le migliaia d'oro, e d'argento.[s]

IOD.

73 Le tue mani mi hanno fatto, e formato:[t] dammi intelletto,[a] ed io imparerò i tuoi comandamenti.
74 Quelli che ti temono mi vedranno, e si rallegreranno:[b] perciocchè io ho sperato nella tua parola.
75 O Signore, io so, che i tuoi giudicii *non sono altro che* giustizia: e *che ciò che* mi hai afflitto *è stato per* fedeltà.[d]
76 Deh, *sia* la tua benignità per consolarmi, secondo la tua parola, *detta* al tuo servitore.
77 Avvengan mi le tue misericordie, acciochè io viva: perciocchè la tua Legge è ogni mio diletto.
78 Sieno confusi i superbi, perciocchè a torto mi sovvertono:[v] *ma* io medito nei tuoi comandamenti.
79 Rivolgansi a me quelli che ti temono, e quelli che conoscono le tue testimonianze.

80 Sia il mio cuore intiero nei tuoi statuti: acciocchè io non sia confuso.[b]

CAF.

81 L'anima mia vien meno[c] dietro alla tua salute: io spero nella tua parola.
82 Gli occhi miei vengono meno dietro alla tua parola: dicendo, Quando mi consolerai tu?
83 Perciocchè io son divenuto come un otre al fumo: *e pur* non ho dimenticati i tuoi statuti.
84 Quanti *hanno da essere* i giorni del tuo servitore? quando farai giudicio sopra quelli che mi perseguitano?[f]
85 I superbi mi hanno cavate delle fosse:[g] il che non è secondo la tua legge.
86 Tutti i tuoi comandamenti *son* verità:[h] essi mi perseguitano a torto: soccorrimi.
87 Mi hanno presso che distrutto, ed atterrato: ma io non ho abbandonati i tuoi comandamenti.
88 Vivificami secondo la tua benignità, ed io osserverò la testimonianza della tua bocca.

LAMED.

89 O Signore, la tua parola è in eterno:[i] ella è stabile nei cieli.
90 La tua verità è per ogni età: tu hai stabilita la terra, ed ella sta ferma.
91 *Il cielo, e la terra* stanno anche oggi fermi, per i tuoi ordini:[m] perciocchè ogni cosa è al tuo servigio.
92 Se la tua legge *non fosse stata* ogni mio diletto, io già sarei perito nella mia afflizione.
93 Giammai non dimenticherò i tuoi comandamenti: perciocchè per essi tu mi hai vivificato.
94 Io *son* tuo, salvami: perciocchè io ho ricercati i tuoi comandamenti.
95 Gli empi mi hanno aspettato per farmi perire: *ma* io ho considerate le tue testimonianze.
96 Io ho veduto, che tutte le cose le più perfette hanno fine: *ma* il tuo comandamento è d'una grandissima distesa.

MEM.

97 O quanto amo la tua legge! ella è la mia meditazione di tutti i giorni.[r]
98 *Per* i tuoi comandamenti tu mi rendi più savio che i miei nemici: perciocchè *quelli* in perpetuo *sono* miei.
99 Io son più intendente che tutti i miei dottori:[u] perciocchè le tue testimonianze *son* la mia meditazione.
100 Io son più avveduto, che i vecchi:[v] perciocchè io ho guardati i tuoi comandamenti.
101 Io ho rattenuti i miei piedi da ogni sentier malvagio:[x] acciocchè io osservi la tua parola.
102 Io non mi sono stornato dalle tue leggi: perciocchè tu mi hai ammaestrato.
103 Oh quanto son dolci le tue parole al mio palato![z] *son più dolci*, che miele alla mia bocca.
104 Io son divenuto avveduto per i tuoi comandamenti: perciò, odio ogni sentiero di falsità.[f]

NUN.

105 La tua parola è una lampana al mio piè, ed un lume al mio sentiero.[A]
106 Io ho giurato,[i] e l'atterrò, d'osservar le leggi della tua giustizia.

a Esd. 9. 3.
b ver. 6.
c Sal. 84. 2.
d Sal. 16. 7. 63. 6.
e Sal. 16. 5. 73. 26. La. 3. 24.
f 2 Te. 1. 6.
g Sal. 35. 7.
h La. 3.40,41.
i ver. 138.
l Mat. 24. 35.
m Pr. 13. 20.
n Ier. 33. 25.
o Ier. 31. 18, 19. Eb. 12. 11.
p Sal. 25. 8.
q Iob 15. 27. Sal. 17. 10.
r Sal. 1. 2.
s ver. 67.
t Sal. 19. 10. Pr. 8. 11,19.
u De. 4. 6, 8. 2 Ti. 3. 15.
v Iob 32. 7..9.
x Iob 10. 8.
a ver. 34,144.
b Sal. 34. 2.
c Pr. 1. 15.
d Ap. 3. 19.
e Iob 23. 12. Sal. 19. 10.
f Pr. 8. 13.
g 1 Pi. 2. 20.
h Pr. 6. 23.
i Ne. 10. 29.

Digitized by Google

107 Io son sommamente afflitto: o Signore, vivificami secondo la tua parola.
108 Deh, Signore, gradisci le offerte volontarie della mia bocca,[a] ed insegnami le tue leggi.
109 Io ho l'anima mia del continuo in palma di mano:[b] e pur non ho dimenticata la tua legge.
110 Gli empi mi hanno tesi dei lacci:[c] e pur non mi sono sviato dai tuoi comandamenti.
111 Le tue testimonianze *son* la mia eredità in perpetuo:[d] perciocchè esse *son* la letizia del mio cuore.[e]
112 Io ho inchinato il mio cuore[f] a mettere in opera i tuoi statuti, in perpetuo, infino al fine.[g]

SAMEC.

113 Io odio[m] gli *uomini* vacillanti;[β] ma amo la tua legge.
114 Tu *sei* il mio nascondimento,[o] ed il mio scudo: io spero nella tua parola.
115 Ritraetevi da me, maligni:[p] ed io guarderò i comandamenti del mio Dio.
116 Sostienmi, secondo la tua parola, ed io viverò: e non rendermi confuso della mia speranza.
117 Confortami, ed io sarò salvato: e riguarderò del continuo ai tuoi statuti.
118 Tu calpesti tutti quelli che si sviano dai tuoi statuti: perciocchè la lor frode è una cosa falsa.
119 Tu riduci al niente tutti gli empi della terra, *come* scorie:[q] perciò, io amo le tue testimonianze.
120 La mia carne si raccapriccia tutta per lo spavento di te; ed io temo dei tuoi giudicii.

AIN.

121 Io ho fatto ciò che è diritto, e giusto: non abbandonarmi a quelli che m'oppressano.[r]
122 Dà sicurtà per lo tuo servitore in bene,[s] e non *lasciar* che i superbi m'oppressino.
123 Gli occhi miei vengono meno dietro alla tua salute,[t] ed alla parola della tua giustizia.
124 Opera inverso il tuo servitore secondo la tua benignità, ed insegnami i tuoi statuti.
125 Io *son* tuo servitore: dammi intelletto: acciocchè io possa conoscere le tue testimonianze.
126 *Egli è* tempo che il Signore operi: essi hanno annullata la tua legge.
127 Perciò io amo i tuoi comandamenti più che oro:[u] anzi più che oro finissimo.
128 Perciò approvo, come diritti, tutti i *tuoi* comandamenti intorno ad ogni cosa: *ed* odio ogni sentier di menzogna.

PE.

129 Le tue testimonianze *son* cose maravigliose;[v] perciò l'anima mia le ha guardate.
130 La dichiarazion delle tue parole allumina, e dà intelletto ai semplici.[d]
131 Io ho aperta la bocca, ed ho ansato: perciocchè io ho bramati i tuoi comandamenti.
132 Riguarda a me, ed abbi pietà di me, secondo[γ] che è ragionevole *di fare* inverso quelli che amano il tuo Nome.
133 Ferma i miei passi nella tua parola:[e] e non *lasciar* che alcuna iniquità signoreggi sopra me.[f]
134 Riscuotimi dall' oppressione degli uomini: ed io osserverò i tuoi comandamenti.
135 Fà rilucere il tuo volto sopra il tuo servitore:[b] ed insegnami i tuoi statuti.
136 Ruscelli d'acque mi scendono giù dagli occhi:[c] perciocchè la tua legge non è osservata.

SADE.

137 O Signore, tu *sei* giusto, ed i tuoi giudicii *son* diritti.
138 Tu hai strettamente comandata la giustizia, e la verità delle tue testimonianze.
139 Il mio zelo mi consuma:[i] perciocchè i miei nemici hanno dimenticate le tue parole.
140 La tua parola è sommamente purgata:[n] e però il tuo servitore l'ama.
141 Io *son* piccolo, e sprezzato: *ma però* non ho dimenticati i tuoi comandamenti.
142 La tua giustizia è una giustizia eterna, e la tua legge è verità.
143 Tribolazione, e distretta mi hanno colto: *ma* i tuoi comandamenti *sono* i miei diletti.
144 Le tue testimonianze sono una giustizia eterna: dammi intelletto, ed io viverò.

COF.

145 Io ho gridato con tutto il cuore: rispondimi, Signore: *ed* io guarderò i tuoi statuti.
146 Io ti ho invocato: salvami, ed io osserverò le tue testimonianze.
147 Io son venuto avanti all' alba,[r] ed ho gridato: io ho sperato nella tua parola.
148 Gli occhi miei prevengono le vigilie *della notte*, per meditar nella tua parola.
149 Ascolta la mia voce, secondo la tua benignità: o Signore, vivificami, secondo che tu hai ordinato.
150 Quelli che vanno dietro a scelleratezza, e si sono allontanati dalla tua legge, si sono accostati *a me*.
151 O Signore, tu *sei* vicino:[v] e tutti i tuoi comandamenti *son* verità.
152 Gran tempo è che io so *questo* delle tue testimonianze, che tu le hai stabilite in eterno.[z]

RES.

153 Riguarda alla mia afflizione, e trammene fuori: perciocchè io non ho dimenticata la tua legge.
154 Dibatti la mia lite, e riscuotimi:[b] vivificami, secondo la tua parola.
155 La salute è lungi dagli empi: perciocchè non ricercano i tuoi statuti.
156 Le tue misericordie *son* grandi, Signore: vivificami, secondo ciò che hai ordinato.
157 I miei persecutori, ed i miei nemici *son* molti: *ma* io non mi sono deviato dalle tue testimonianze.
158 Io ho veduti i disleali, e ne ho sentita gran noia: perciocchè non osservano la tua parola.
159 Vedi quanto amo i tuoi comandamenti! Signore, vivificami, secondo la tua benignità.
160 La somma della tua parola è verità: e tutte le leggi della tua giustizia *sono* in eterno.

a Eb. 13. 15.
b Nu.6.25,26. Sal. 4. 6.
c Ier. 9. 1, 2. 13. 17. 14. 17. Ez. 9. 4.
d Iob 13. 14.
e Pr. 1. 11,12.
f De. 33. 4.
g Ier. 15. 16.
h 2 Cr. 19. 3.
i Sal. 69. 9.
l Ap. 2. 10.
m Ec. 7. 29.
β *i discorsi.* 1 Rè 18. 21.
n Sal. 12. 6. 18. 30. Pr. 30. 5.
o Sal. 32. 7. 91. 1.
p Sal. 139. 19. 1 Co. 15. 33.
q Ez. 22. 18.
r Sal. 5. 3. 130. 6.
s Sal. 37. 32, 33.
t Is. 38. 14.
u ver. 82.
v Sal. 139. 2, etc.
z Lu. 21. 33.
a Sal. 19. 10. Pr. 8. 11.
b Sal. 35. 1. 43. 1. Mi. 7. 9.
c ver. 18.
d Pr. 1. 4. 9.4..6.
γ *Secondo la tua usanza inverso*, etc.
e Sal. 17. 5.
f Sal. 19. 13. Ro. 6.12,14.

Digitized by Google

SIN.

161 I principi mi hanno perseguitato senza cagione: [a] ma il mio cuore ha spavento della tua parola.

162 Io mi rallegro per la tua parola, [e] come una persona che avesse trovate grandi spoglie.

163 Io odio, ed abomino la menzogna: *ma* io amo la tua legge.

164 Io ti lodo sette volte il dì, per i giudicii della tua giustizia.

165 Quelli che amano la tua legge godono di molta pace: [f] e non v'è alcuno intoppo per loro.

166 Signore, io ho sperato nella tua salute: ed ho messi in opera i tuoi comandamenti.

167 L'anima mia ha osservate le tue testimonianze: ed io le ho grandemente amate.

168 Io ho osservati i tuoi comandamenti, e le tue testimonianze: perciocchè tutte le mie vie *son* nel tuo cospetto. [h]

TAV.

169 Pervenga il mio grido al tuo cospetto, o Signore: dammi intelletto, secondo la tua parola. [i]

170 Venga la mia supplicazione in tua presenza: riscuotimi, secondo la tua parola.

171 Le mie labbra sgorgheranno lode, quando tu m'avrai insegnati i tuoi statuti. [m]

172 La mia lingua ragionerà della tua parola: perciocchè tutti i tuoi comandamenti *son* giustizia.

173 Siami in aiuto la tua mano: perciocchè io ho eletti i tuoi comandamenti. [o]

174 Signore, io ho desiderata la tua salute: e la tua legge è ogni mio diletto. [q]

175 Viva l'anima mia, ed ella ti loderà: e soccorranmi i tuoi ordinamenti.

176 Io vo errando, come una pecora smarrita: [r] cerca il tuo servitore: perciocchè io non ho dimenticati i tuoi comandamenti.

SALMO CXX.

Orazione in cui riconosciuto l'aiuto passato del Signore, 2 il Salmista prega d' esser liberato dalle frodi e crudeltà dei nemici.

Cantico di Maalot. [γ]

IO ho gridato al Signore, quando sono stato in distretta, ed egli mi ha risposto. [s]

2 O Signore, riscuoti l'anima mia dalle labbra bugiarde, dalla lingua frodolente.

3 Che ti darà, [δ] e che t'aggiugnerà la lingua frodolente?

4 *Ella* [ζ] *è simile a* saette agute, *tratte* da un uomo prode; ovvero [θ] anche a brace di ginestra.

5 Ahimè, che soggiorno in Mesec, [t] e dimoro presso alle tende di Chedar! [u]

6 La mia persona è *omai* assai dimorata con quelli che odiano la pace.

7 Io *sono uomo di* pace: ma, quando *ne* parlo, essi *gridano* alla guerra.

SALMO CXXI.

Consolazione nel rassicurarsi per fede in Dio in tutti i pericoli.

Cantico di Maalot.

IO alzo gli occhi ai monti, [v] *per vedere* λ onde mi verrà aiuto.

[a] 1 Sa. 24. 11, 17. 26.21,23.
[b] 1 Sa. 2. 9. Pr. 3. 26.
[c] ver. 111.
[d] Sal. 16. 8.
[e] Is. 49. 10.
[f] Pr. 3. 2. Is. 26. 3.
[g] 2 Ti. 4. 18.
[h] Sal. 139. 3. Pr. 5. 21.
[i] Is. 2. 2, 3. Ier. 50. 5. Zac. 8. 21.
[l] Pr. 2. 6, 7. Is. 1. 5.
[β] *siedono* sopra *i seggi del giudicio.*
[m] ver. 7.
[n] 2 Cr. 19. 8.
[o] Ios. 24. 22. Pr. 1. 29. Lu. 10. 42.
[p] Is. 26. 1.
[q] Sal. 1. 2.
[r] Is. 53. 6. Lu. 15. 4, etc. 1 Pi. 2. 25.
[γ] c. *salite*, o, *mosse.* Esd. 2. 1.
[s] Iona 2. 2.
[δ] *Che ti sarà fatto, e che ti sarà aggiunto, o lingua,* etc.
[ζ] *Saette agute,* etc.
[θ] *con brace,* etc.
[t] Gen. 10. 2.
[u] Gen. 25. 13.
[v] Ier. 3. 23.
[λ] *monti: donde mi verrà aiuto?*

2 Il mio aiuto *verrà* dal Signore, che ha fatto il cielo, e la terra.

3 Egli non permetterà che il tuo piè vacilli: [b] il tuo Guardiano non sonnecchia.

4 Ecco, il Guardiano d'Israel non sonnecchia, e non dorme.

5 Il Signore *è* quel che ti guarda: il Signore è la tua ombra, *egli* è alla tua man destra. [d]

6 Di giorno il sole non ti ferirà, [e] nè la luna di notte.

7 Il Signore ti guarderà d'ogni male: [g] egli guarderà l'anima tua.

8 Il Signore guarderà la tua uscita, e la tua entrata, da ora, e fino in eterno.

SALMO CXXII.

Letizia per lo stabilimento del servizio pubblico di Dio, 5 e del seggio della giustizia in Gerusalemme, 6 con preghiere per la pace.

Cantico di Maalot, di David.

IO mi son rallegrato di ciò che mi è stato detto, Andiamo alla Casa del Signore. [f]

2 O Gerusalemme, i nostri piedi son fermi nelle tue porte.

3 Gerusalemme, che sei edificata come una città che è ben congiunta insieme.

4 Là ove salgono le tribù, le tribù del Signore *secondo* la testimonianza *data* ad Israel, per celebrare il Nome del Signore.

5 Perciocchè quivi β son posti i seggi per lo giudicio, [n] i seggi della casa di David.

6 Richiedete la pace di Gerusalemme: *o Gerusalemme,* prosperino quelli che t'amano.

7 Pace sia nelle tue fortezze, e tranquillità nei tuoi palazzi. [p]

8 Per amor dei miei fratelli, e dei miei prossimi, io dirò ora, Pace *sia* in te.

9 Per amor della Casa del Signore Iddio nostro, io procaccerò il tuo bene.

SALMO CXXIII.

Orazione del popolo di Dio perchè abbia pietà del vituperio che soffre dai suoi nemici.

Cantico di Maalot.

IO alzo gli occhi miei a te, che abiti nei cieli.

2 Ecco, come i servi *hanno* gli occhi alla mano dei lor padroni: come la serva *ha* gli occhi alla mano della sua padrona: così noi *abbiamo* gli occhi nostri al Signore Iddio nostro, infino a tanto che egli abbia pietà di noi.

3 Abbi pietà di noi, Signore, abbi pietà di noi: perciocchè noi siamo molto sazii di disprezzo.

4 L'anima nostra è grandemente sazia dello scherno degli *uomini* agiati, dello sprezzo degli altieri.

SALMO CXXIV.

Ringraziamento e laudi a Dio dopo una segnalata liberazione.

Cantico di Maalot, di David.

DICA pure ora Israel, Se non che il Signore fu per noi:

2 Se non che il Signore fu per noi, quando gli uomini si levarono contro a noi:

3 Essi ci avrebbero tranghiottiti tutti vivi, allorchè l'ira loro ardeva contro a noi:

Digitized by Google

4 Allora le acque ci avrebbero innondati: il torrente sarebbe passato sopra l'anima nostra:

5 Allora le acque gonfiate sarebbero passate sopra l'anima nostra.

6 Benedetto *sia* il Signore, che non ci ha dati in preda ai loro denti.

7 L'anima nostra è scampata dal laccio degli uccellatori, come un uccelletto: il laccio è stato rotto, e noi siamo scampati.

8 Il nostro aiuto è nel Nome del Signore, che ha fatto il cielo, e la terra.

SALMO CXXV.

Dottrina della fermezza dei fedeli 3 *verso cui Iddio modera le sue visitazioni:* 4 *preghiere per quelli, e contro gl' ipocriti ed empi.*

Cantico di Maalot.

QUELLI che si confidano nel Signore, *son* come il monte di Sion, *il quale* non può essere smosso, e dimora in perpetuo.

2 *Come* Gerusalemme è intorniata di monti, così il Signore è d'intorno al suo popolo, da ora in eterno.

3 Perciocchè la verga d'empietà non riposerà *in perpetuo* sopra la sorte dei giusti; [a] acciocchè talora i giusti non mettano le lor mani ad alcuna iniquità.[b]

4 O Signore, fà bene ai buoni, ed a quelli *che son* diritti nei lor cuori.

5 Ma, quanto è a quelli che deviano dietro alle loro obliquità, scaccili il Signore con gli operatori d'iniquità. Pace *sia* sopra Israel.[m]

SALMO CXXVI.

Laude per la liberazione dalla cattività del popol di Dio, 4 *con preghiera pel compimento dell'opera sua a consolazione dei fedeli.*

Cantico di Maalot.

QUANDO il Signore ritrasse Sion di cattività,[n] egli ci pareva di sognare.

2 Allora fu ripiena la nostra bocca di riso, e la nostra lingua di giubilo: allora fu detto fra le nazioni, Il Signore ha fatte cose grandi inverso costoro.

3 Il Signore ha fatte cose grandi inverso noi: noi siamo stati ripieni di letizia.

4 Signore, ritiraci di cattività: *il che sarà* come correnti rivi in terra meridionale.

5 Quelli che seminano con lagrime, mieteranno con canti.[q]

6 Colui che va piagnendo, mentre porta la semenza da spargere, certo tornerà con canti, portando i suoi fasci.[r]

SALMO CXXVII.

Ammaestramento che la fondazione e la salvezza degli stati, e delle famiglie procede dalla sola benedizione di Dio.

Cantico di Maalot, di Salomone.

SE il Signore non edifica la casa, in vano vi s'affaticano gli edificatori: [s] se il Signore non guarda la città, in vano vegliano le guardie.

2 *Voi* che vi levate la mattina a buon'ora, e tardi vi posate, e mangiate il pane di doglie, in vano *lo fate:* in luogo di ciò, *Iddio* dà il sonno a colui che egli ama.

3 Ecco i figliuoli *sono* una eredità del Signore: [a] il frutto del ventre è un premio.

4 Quali *son* le saette in man d'un valente *uomo*, tali *sono* i figliuoli in giovanezza.

5 Beato l'uomo, che ne ha il suo turcasso pieno: *tali* non saranno confusi, quando *β* parleranno coi *lor* nemici nella porta.[e]

SALMO CXXVIII.

Insegnamento sulle eccellenti e grandi benedizion di Dio inverso quelli che lo temono.

Cantico di Maalot.

BEATO chiunque teme il Signore,[b] e cammina nelle sue vie.

2 Perciocchè tu mangerai della fatica delle tue mani: [c] tu *sarai* beato, ed egli ti *sarà* bene.

3 La tua moglie *sarà* dentro della tua casa come una vigna fruttifera: i tuoi figliuoli *saranno* d'intorno alla tua tavola, come piante novelle d' ulivi.[d]

4 Ecco, certamente così sarà benedetto l'uomo che teme il Signore.

5 Il Signore ti benedirà di Sion: [e] e tu vedrai il bene di Gerusalemme tutti i giorni della tua vita:

6 E vedrai i figliuoli dei tuoi figliuoli. Pace *sia* sopra Israel.[g]

SALMO CXXIX.

Lamento d'Israel per le persecuzioni sofferte in ogni tempo, 4 *riconoscendo però le liberazioni del Signore,* 5 *e profetizzando mali contro i nemici.*

Cantico di Maalot.

OR dica Israel, Mi hanno molte volte assalito dalla mia fanciullezza: [i]

2 Mi hanno spesse volte assalito dalla mia fanciullezza: *e pure* ancora non hanno potuto vincermi.

3 Degli aratori hanno arato sopra il mio dosso: *vi* hanno tirati i lor solchi.

4 Il Signore è giusto: egli ha tagliate le funi degli empi.

5 Tutti quelli che odiano Sion sieno confusi, e voltin le spalle.

6 Sieno come l'erba dei tetti che si secca avanti, che sia tratta: [o]

7 Della quale il mietitore non empie la sua mano, nè il suo grembo colui, che lega i covoni:

8 *Per la quale* eziandio i passanti non dicono, La benedizione del Signore *sia* sopra voi: [p] noi vi benediciamo nel Nome del Signore.

SALMO CXXX.

Orazione per chiedere grazia e perdono al Signore 5 *secondo la fede* 7 *a cui esorta tutto Israel.*

Cantico di Maalot.

SIGNORE, io grido a te di luoghi profondi.[s]

2 Signore, ascolta il mio grido: sieno le tue orecchie attente alla voce delle mie supplicazioni.

3 Signore, se tu poni mente alle iniquità, chi potrà durare, o Signore?[t]

4 Ma appo te *v'è* perdono, [u] acciocchè tu sii temuto.[x]

5 Io ho aspettato il Signore: l'anima mia *l'ha* aspettato, ed io ho sperato nella sua parola.

6 L'anima mia riguarda al Signore, più che le guardie *non riguardano* alla mattina, stando a guardar *quando verrà* la mattina.

7 Aspetti Israel il Signore: perciocchè appo il Signore *v'è* benignità, e molta redenzione.[b]

β *perciocchè distruggevanno i lor,* etc.

a Iob 5. 4.

b Sal. 112. 1.

c Is. 3. 10.

d Sal. 144. 12.

e Sal. 134. 3.

f Gen. 50. 23. Iob 42. 16.

g Sal. 125. 5.

h Is. 14. 5, 6.

i Sal. 73. 10, etc.

l Es. 1.13, 14. Le. 1. 3.

m Sal. 128. 6. Gal. 6. 16.

n Sal. 53. 6. 85. 1.

o Mat. 13. 6, 21.

p Rut 2. 4.

q Ier. 31. 12.. 14.

r Sal. 30. 5.

s Le. 3. 55. Iona 2. 2.

t Iob 34. 14. Sal. 143. 2. Ro. 3. 20.. 24.

u Es. 34. 7. Da. 9. 9.

v 1 Co. 3. 6, 7.

z Ier. 33. 8, 9. 2 Tt. 2. 19.

a Gen. 33. 5. 1 Sa. 2. 5.

b Sal. 103. 8.

Digitized by Google

8 Ed egli riscatterà Israel di tutte le sue iniquità.[a]

SALMO CXXXI.

Umiltà del fedele inverso il Signore.

Cantico di Maalot, di David.

SIGNORE, il mio cuore non è elevato, e gli occhi miei non sono altieri: e non camminano in cose più grandi, e più ardue che a me non si conviene.[d]

2 Se non ho composta, ed acchetata l'anima mia, a guisa di fanciullo novellamente spoppato appresso sua madre: [e] *se* l'anima mia *non è stata* in me, a guisa di fanciullo novellamente spoppato.

3 Israel speri nel Signore da ora in eternò.

SALMO CXXXII.

Orazione in cui il Salmista richiede al Signore che per l'amore di David, che voleva edificare il Tempio, 8 voglia prender dimora in quel di Salomone, 11 verificando le sue promesse sul regno, sull'ordine sacerdotale, e sul popolo.

Cantico di Maalot.

RICORDATI, Signore, di David, e di tutte le sue afflizioni.

2 Come egli giurò al Signore, e fece voto al possente di Iacob: [f] *dicendo*,

3 Se io entro nel tabernacolo della mia casa, se salgo sopra la lettiera del mio letto:

4 Se do alcun sonno agli occhi miei, *od* alcun sonnacchiar alle mie palpebre:

5 Infino attanto che io abbia trovato un luogo al Signore, degli abitacoli al possente di Iacob.

6 Ecco, noi abbiamo udito, *che l'Arca era stata* nella *contrada* Efratea: [f] *poi* la trovammo nei campi di Iaar.[m]

7 Entriamo negli abitacoli del Signore: adoriamo allo scannello dei suoi piedi.[o]

8 Levati, Signore: tu, e l'Arca della tua forza, *per entrar* nel tuo riposo.[p]

9 I tuoi sacerdoti sieno rivestiti di giustizia, e giubilino i tuoi santi.

10 Per amor di David, tuo servitore, non negare al tuo unto la sua richiesta.

11 Il Signore giurò verità a David, e non *la* rivocherà: *dicendo*, Io metterò sopra il tuo trono del frutto del tuo ventre.[q]

12 Se i tuoi figliuoli osservano il mio patto, e la mia testimonianza, che io insegnerò loro; *essi*, ed i lor figliuoli in perpetuo, sederanno sopra il tuo trono.

13 Perciocchè il Signore ha eletta Sion: egli l'ha gradita per sua stanza: *dicendo*,

14 Questo è il mio riposo in perpetuo, quì abiterò:[a] perciocchè *questo è il luogo*, che io ho desiderato.

15 Io benedirò largamente la sua vittuaglia: io sazierò di pane i suoi poveri.[e]

16 E vestirò i suoi sacerdoti *di vesti* di liberazione: ed i suoi santi giubileranno in gran letizia.[e]

17 Quivi farò germogliare un corno a David: [f] e terrò accesa una lampana al mio unto.[g]

18 Io vestirò i suoi nemici di vergogna: e la sua benda reale fiorirà sopra lui.

SALMO CXXXIII.

Ammirazione della felicità del popol di Dio, quando è in pace e concordia.

Cantico di Maalot, di David.

ECCO quanto è buono, e quanto è piacevole, che i fratelli dimorino insieme!

2 *Questo è* come l'olio eccellente, *che è sparso* sopra il capo d'Aaron; [b] il quale gli scende in sulla barba, *e poi* cola infino al lembo dei suoi vestimenti.

3 Come la rugiada d'Hermon,[c] che β scende sopra i monti di Sion: perciocchè il Signore ha ordinata quivi la benedizione, *e* la vita in eterno.

SALMO CXXXIV.

Esortazione ai ministri di benedire del continuo il Signore, 3 e di pregare per la benedizione del suo popolo.

Cantico di Maalot.

ECCO, benedite il Signore, *voi* tutti i servitori del Signore, che state le notti nella Casa del Signore.[f]

2 Alzate[ε] le vostre mani verso γ il Santuario, e benedite il Signore.

3 Benedicati da Sion[h] il Signore, che ha fatto il cielo, e la terra.

SALMO CXXXV.

Esortazione a lodare la bontà di Dio inverso Israel, 5 e la sua potenza tanto nell'ordine naturale delle cose, 8 che nella distruzione dei nemici; 15 condannando ancora gl'idoli, e gl'idolatri.

Alleluia.[ð]

LODATE il Nome del Signore: lodatelo, *voi* servitori del Signore:

2 Che state nella Casa del Signore, nei cortili della Casa del nostro Dio.

3 Lodate il Signore: perciocchè il Signore è buono: salmeggiate al suo Nome, perciocchè è amabile.

4 Poichè il Signore si è eletto Iacob, *ed* Israel, per suo tesoro riposto.[n]

5 Certo io conosco che il Signore è grande, e che il nostro Signore è *maggiore* di tutti gl'iddii.[o]

6 Il Signore fa tutto ciò che gli piace in cielo, ed in terra: [r] nei mari, ed *in* tutti gli abissi.

7 Egli fa salire i vapori dall'estremità della terra: [s] egli fa i lampi per la pioggia: [t] egli trae fuori il vento dai suoi tesori.

8 *Egli è quel* che percosse i primogeniti d'Egitto, così degli uomini, come degli animali;[v]

9 Che mandò segni, e prodigi, in mezzo di te, o Egitto: [z] sopra Faraone, e sopra tutti i suoi servitori;

10 Che percosse nazioni grandi, ed uccise re potenti:

11 Sihon, re degli Amorrei, ed Og, re di Basan, e i re di tutti i regni di Canaan:[d]

12 E diede i lor paesi per eredità, per eredità ad Israel, suo popolo.

13 O Signore, il tuo Nome è in eterno: o Signore, la memoria di te è per ogni età.[d]

14 Quando ζ il Signore avrà fatti i suoi giudicii sopra il suo popolo, egli si pentirà per amor dei suoi servitori.

15 Gl'idoli delle genti *sono* argento, ed oro, opera di mani d'uomini:[h]

16 Hanno bocca, e non parlano: hanno occhi, e non vedono:

17 Hanno orecchi, e non odono: *ed* anche non hanno fiato alcuno nella lor bocca.

---

a Mat. 1. 21.
b Es. 30. 25, 30.
c De. 4. 48.
β e come la rugiada *che*, etc.
d Iob 42. 3.
e Mat. 18. 3.
f 1 Cr. 9. 33.
g 1 Ti. 2. 8.
γ nel.
h Sal. 128. 5.
i 2 Sa. 7. 1, etc.
k c. *Laudate il Signore.*
l 1 Sa. 4. 4, etc.
m 1 Sa. 7. 1.
n Es. 19. 5. De. 7. 6, 7.
o Sal. 99. 5.
p 2 Cr. 6. 41, 42.
q Sal. 95. 3. 97. 9.
r Sal. 115. 3. Da. 4. 35.
s Ier. 10. 13. 14. 22.
t Iob 36. 29, 30. 38. 24, 25.
u 2 Sa. 7. 12. 1 Rè 8. 25. 2 Cr. 6. 16. Sal. 89. 3, 4.
v Es. 12. 29.
z Es. VII., etc.
a Sal. 68. 16.
b Nu. 21. 24.. 35. Sal. 136. 17, etc.
c Sal. 147. 14.
d Sal. 102. 12.
e ver. 9.
f Es. 29. 21. Lu. 1. 69.
ζ Perciocchè il Signore farà ragione al suo popolo, e si pentirà, etc. De. 32. 36.
g 2 Cr. 21. 7.
h Sal. 115. 4, etc. Is. 44. 12, etc.

Digitized by Google

18 Simili ad essi sono quelli che li fanno: chiunque in essi si confida.

19 Casa d'Israel, benedite il Signore: casa d'Aaron, benedite il Signore.

20 Casa di Levi, benedite il Signore: *voi*, che temete il Signore, beneditelo.

21 Benedetto *sia* da Sion il Signore, che abita in Gerusalemme. Alleluia.β

SALMO CXXXVI.

Esortazione a celebrare il Signore per la sua bontà e potenza 5 nella creazione dell' universo, 10 e nella salvezza del suo popolo, 25 e nella provvidenza generale verso tutte le creature.

CELEBRATE il Signore: perciocchè *egli* è buono: perciocchè la sua benignità è in eterno.α

2 Celebrate l'Iddio degl'iddii:b perciocchè la sua benignità è in eterno.

3 Celebrate il Signore dei signori: perciocchè la sua benignità è in eterno.

4 *Celebrate* colui, che solo fa maravigliegrandi:c perciocchè la sua benignità è in eterno:

5 Colui che ha fatti i cieli con intendimento:d perciocchè la sua benignità è in eterno:

6 Colui che ha distesa la terra sopra le acque:e perciocchè la sua benignità è in eterno:

7 Colui che ha fatti i gran luminari:f perciocchè la sua benignità è in eterno:

8 Il sole, per *avere* il reggimento del giorno: perciocchè la sua benignità è in eterno:

9 La luna, e le stelle, per *avere* i reggimenti della notte: perciocchè la sua benignità è in eterno:

10 Colui che percosse gli Egizi nei lor primogeniti:g perciocchè la sua benignità è in eterno:

11 E trasse fuori Israel del mezzo di loro: perciocchè la sua benignità è in eterno:

12 Con man potente, e con braccio steso: perciocchè la sua benignità è in eterno:

13 Colui che sparti il mar rosso in due:h perciocchè la sua benignità è in eterno:

14 E fece passare Israel per lo mezzo d'esso: perciocchè la sua benignità è in eterno:

15 E traboccò nel mar rosso Farsone, ed il suo esercito: perciocchè la sua benignità è in eterno:

16 Colui che condusse il suo popolo per il deserto:i perciocchè la sua benignità è in eterno:

17 Colui che percosse grandi re:k perciocchè la sua benignità è in eterno:

18 Ed uccise re potenti:l perciocchè la sua benignità è in eterno:

19 Sihon, re degli Amorrei: perciocchè la sua benignità è in eterno:

20 Ed Og, re di Basan: perciocchè la sua benignità è in eterno:

21 E diede il lor paese in eredità:m perciocchè la sua benignità è in eterno:

22 *In* eredità ad Israel, suo servitore: perciocchè la sua benignità è in eterno:

23 Il quale, quando siamo stati abbassati, s'è ricordato di noi:n perciocchè la sua benignità è in eterno:

24 E ci ha riscossi dai nostri nemici: perciocchè la sua benignità è in eterno:

25 Il quale dà il cibo ad ogni carne:o perciocchè la sua benignità è in eterno.

26 Celebrate il Signore dei cieli: perciocchè la sua benignità è in eterno.

β c. *Laudate il Signore.*

γ *aveano desolati.*

a 1 Cr. 16. 34. 2 Cr. 20. 21. Esd. 3. 11.

b De. 10. 17.

c Da. 6.10,11.

d Sal. 72. 18.

e Sal. 84. 10.

f Pr. 3. 19.

g La. 4. 22. Es. 25. 12. Ab. 11, etc.

h Sal. 24. 2.

i Gen. 1. 14.

l Is. 13.1, etc. Ap. 18. 6.

m Is. 13. 16.

n Es. 12. 29. Sal. 135. 8.

δ *a Dio.*

Es. 16. 33, 34.

o Es. 14. 21, 22. Sal. 78. 13.

p Es. 13. 18. De. 8. 15.

ζ *colui che è basso; e conosce da lungi l'altiero.*

q Sal. 113. 5, 6. Is. 57. 15. 66. 1, 2. 1 Pi. 5. 5.

r Sal. 135. 10, etc.

s Nu. 21. 24.. 35.

t Mi. 7. 8, 9.

θ *sopra la faccia.*

u Sal. 57. 2. Fi. 1. 6.

v Ios. 12. 1.

z De. 32. 36. Lu. 1. 48.

a Sal. 104. 27. 145. 15. 147. 9.

b Ier. 17. 10. Ap. 2. 23.

SALMO CXXXVII.

Lamento del popol di Dio in cattività in Babilonia, in grandi miserie al punto di non aver la consolazione delle lodi ordinarie al Signore, 5 sperando però di rivedere Gerusalemme ristabilita, 7 e pregando contro i falsi fratelli, ed i nemici.

ESSENDO presso alle fiumane di Babilonia, dove noi sedevamo, *ed* anche piangevamo, ricordandoci di Sion:

2 Noi avevamo appese le nostre cetere ai salci, in mezzo d'essa.

3 Benchè quelli che ci avevano menati in cattività ci richiedessero quivi, che cantassimo: e quelli che ci oppressavanoγ *ci richiedessero canzoni d'*allegrezza: *dicendo*, Cantateci delle canzoni di Sion.

4 Come avremmo noi cantate le canzoni del Signore in paese di stranieri?

5 Se io ti dimentico, o Gerusalemme:δ dimentichi la mia destra *il suo ingegno*.

6 Resti attaccata la mia lingua al mio palato, se io non mi ricordo di te: se non metto Gerusalemme in capo d'*ogni* mia allegrezza.ε

7 Ricordati, Signore, dei figliuoli d'Edom,ζ i quali, nella giornata di Gerusalemme, dicevano, Spianate, spianate, fino ai fondamenti.

8 O figliuola di Babilonia, che devi esser distrutta,η beato chi ti farà la retribuzione del male, che tu ci hai fatto!

9 Beato chi piglierà i tuoi piccoli figliuoli, e li sbatterà al sasso.θ

SALMO CXXXVIII.

Ringraziamento nell' adempimento delle promesse di Dio, 4 per cui tutti i principi faranno lo stesso, 7 fidandosi anche per l'avvenire nella grazia di Dio.

Salmo di David.

IO ti celebrerò con tutto il mio cuore io ti salmeggerò davanti agli Angeli.α

2 Io adorerò verso il Tempio della tua Santità, e celebrerò il tuo Nome, per la tua benignità, e per la tua verità: perciocchè tu hai magnificata la tua parola, sopra ogni tua fama.

3 Nel giorno che io ho gridato, tu mi hai risposto; tu mi hai accresciuto di forze nell'anima mia.

4 Tutti i re della terra ti celebreranno, Signore, quando avranno udite le parole della tua bocca:

5 E canteranno delle vie del Signore: poichè grande è la gloria del Signore.

6 Perciocchè il Signore è eccelso, e riguarda le ζ cose basse:β ed alto, e conosce da lungi.

7 Se io camminio in mezzo di distretta, tu mi manterrai in vita:γ tu stenderai la mano contro θ all'ira dei miei nemici, e la tua destra mi salverà.

8 Il Signore compierà *l'opera sua* intorno a me:ι o Signore, la tua benignità è in eterno: non lasciar le opere delle tue mani.

SALMO CXXXIX.

Meditazione sulla conoscenza e provvidenza di Dio nel vedere e regolare le azioni degli uomini 13 come loro creatore pietoso; 19 e sulla sua giustizia; 21 pregando d'esser esaminato sulla sua innocenza, ed odio del male, e d'esser condotto dal Santo Spirito a far la sua volontà.

Salmo di David, *dato* al Capo dei Musici.

SIGNORE, tu mi hai investigato,α e tu *mi* conosci.

2 Tu conosci il mio sedere, ed il mio

Digitized by Google

levare:[a] tu intendi da lungi il mio pensiero.[b]

3 Tu aggiri i miei sentieri, ed il mio ricetto; e sei usato a tutte le mie vie.

4 Perciocchè, non *essendo ancora* la parola sopra la mia lingua, ecco, Signore, tu sai *già* il tutto.[d]

5 Tu mi stringi dietro, e davanti; e mi metti la mano addosso.

6 La *tua* conoscenza è tanto maravigliosa che io non posso sottrarmene: *e tanto* eccelsa, che appo lei non posso nulla.

7 Dove me n'andrò d'innanzi al tuo Spirito? e dove me ne fuggirò dal tuo cospetto?[f]

8 Se io salgo in cielo, tu vi *sei*:[g] e *se* mi metto a giacere nei luoghi bassi sotterra,[β] eccoviti.

9 *Se* prendo le ale dell'alba, e vo a dimorar nell'estremità del mare:

10 Anche quivi mi condurrà la tua mano, e la tua destra mi prenderà.

11 E *se* dico, Certo, le tenebre m'appiatteranno, la notte *sarà* luce d'intorno a me.

12 Le tenebre stesse non possono oscurarti *nulla*:[i] anzi la notte *ti* risplende come il giorno: le tenebre, e la luce *ti son* tutto uno.

13 Poichè tu possiedi le mie reni: tu mi hai composto nel ventre di mia madre.[m]

14 Io ti celebrerò: perciocchè io sono stato maravigliosamente formato in maniere stupende: le tue opere *son* maravigliose, e l'anima mia *lo* sa molto bene.

15 La fabbrica della mia sostanza non ti fu celata, quando io fui fatto in occulto, e lavorato nelle basse parti della terra.[n]

16 I tuoi occhi videro la massa informe del mio corpo: e tutte queste cose erano scritte nel tuo libro, nel dì tempo che si formavano, quando niuna d'esse *era ancora*.

17 Oh quanto mi sono, o Dio, preziosi i tuoi pensamenti! quanto son grandi le somme d'essi![o]

18 Se io li voglio annoverare, sono in maggior numero che la rena: *quando* io mi risveglio, io *sono* ancora teco.

19 Certo, o Dio, tu ucciderai l'empio: perciò, uomini di sangue, dipartitevi da me.

20 Perciocchè i tuoi nemici ti hanno nominato a scelleratezza: hanno preso *in bocca* il tuo Nome in vano.

21 O Signore, non odio io quelli che t'odiano?[p] e non m'accuoro io per quelli che si levano contro a te?

22 Io li odio d'un odio perfetto: io li ho per nemici.

23 O Dio, investigami, e conosci il mio cuore:[q] provami, e conosci i miei pensieri:

24 E vedi se *v'è* in me alcuna via iniqua: e guidami per la via dell'eternità.

SALMO CXL.

Orazione per esser salvato dalle insidie e violenze dei nemici, 7 secondo la fiducia nel Signore 10 in far le vendette: 13 assicurandosi di ciò per fede, 14 perchè il nome di Dio sia glorificato.

Salmo di David, *dato* al Capo dei Musici.

RISCUOTIMI, o Signore, dall'uomo malvagio: guardami dall'uomo violento:

2 I quali macchinano dei mali nel cuore, *e* tuttodì muovono guerre.

3 Aguzzano la lor lingua, come il serpente: veleno d'aspido *è* sotto alle lor labbra.[e] Sela.

4 Preservami, o Signore, dalle mani dell'empio: guardami dall'uomo violento; che hanno macchinato di far cadere i miei piedi.

5 I superbi mi hanno nascosto un laccio, e delle funi:[r] mi hanno teso una rete sul sentiero: mi hanno poste delle trappole. Sela.

6 Io ho detto al Signore, Tu *sei* il mio Dio: o Signore, porgi l'orecchio al grido delle mie supplicazioni.

7 O Signore Iddio, *che sei* la forza della mia salute, tu hai coperto il mio capo nel giorno delle armi.

8 O Signore, non concedere agli empi ciò che desiderano: non dar compimento ai lor disegni, *onde*[γ] s'innalzino. Sela.

9 *Fà* che la perversità delle labbra di coloro, che m'intorniano copra loro la testa.[h]

10 Caggiano loro addosso carboni accessi:[t] trabocchili *Iddio* nel fuoco: in fosse profonde, *onde* non possano risorgere.

11 Non sia l'uomo maldicente stabilito in terra: il male cacci l'uomo violento in precipizii.

12 Io so che il Signore farà ragione all'afflitto, *e* diritto ai poveri.

13 Certo, i giusti celebreranno il tuo Nome: gli uomini diritti abiteranno appresso alla tua faccia.

SALMO CXLI.

Orazione per domandare il soccorso del Signore, 3 specialmente per non peccare sotto la persecuzione dei nemici, 5 protestando di gradire i gastighi giusti, e di voler soffrire con pazienza le offese ingiuste; 8 rimettendo a Dio la sua difesa.

Salmo di David.

O Signore, io t'invoco; affrettati *a rispondermi:* porgi l'orecchio alla mia voce, mentre io grido a te.

2 La mia orazione sia addirizzata al tuo cospetto, *come* l'incenso:[v] ed il mio alzar delle mani *come* l'offerta della sera.[q]

3 O Signore, poni guardia alla mia bocca: guarda l'uscio delle mie labbra.[r]

4 Non lasciar che il mio cuore s'inchini a cosa alcuna malvagia, per darmi a commettere opere empie, con gli uomini operatori d'iniquità: e *fà* che io non mangi delle lor delizie.[s]

5 Pestimi pure il giusto, *ciò mi sarà* benignità:[u] e riprendami, *ciò mi sarà* olio eccellente:[ζ] anzi *θ se lo fa* ancora, il mio capo non *lo* rifiuterà: ma la mia preghiera è contro la malvagità degli *empi*.

6 Quando[λ] i rettori di costoro saranno precipitati per la roccia, udirano le mie parole, perciocchè sono piacevoli.

7 Le nostre ossa sono sparse sulla bocca del sepolcro, come *quando* altri spezza, e schianta *legne* per terra.

8 Perciocchè, o Signore Iddio, gli occhi miei *sono intenti* a te, *ed* io spero in te: non privar di riparo l'anima mia.

9 Guardami dal laccio *che* m'è stato teso, *dalle* trappole degli operatori d'iniquità.[x]

10 Caggiano gli empi nelle lor reti tutti quanti, mentre io passerò oltre.

a 2 Rè 6. 12. 19. 27.
b Mat. 9. 4. Gio. 2. 24, 25.
c Ro. 3. 13.
d Eb. 4. 13.
e Sal. 35. 7. 57. 6. 141. 9.
f Ier. 23. 24. Iona 1. 3.
g Amos 9. 2., 4.
β nell'inferno.
Iob 26. 6. Pr. 15. 11.
γ non.
h Sal. 7. 16. 94. 23. Pr. 12. 13.
i Sal. 11. 6.
l Iob 34. 22. Da. 2. 22.
m Iob 10. 10, 11.
n 1 Co. 12. 27. Ef. 5. 30, 32.
ο secondo *i giorni* in cui *si*, etc.
o Sal. 40. 5.
p Es. 30. 34. Ap. 5. 8.
q Es. 29. 41.
r Sal. 39. 1.
s 2 Cr. 19. 2.
t Pr. 23. 6.
u Pr. 9. 8.
ζ olio per il capo.
θ il qual non *mi fiaccherà il capo*: *anzi più che egli* lo fara, *più pregherò* per loro, *nelle loro* avversità.
v Sal. 26. 2.
λ I rettori di costoro furono abbandonati dentro alla roccia, e pure udirono le mie parole, che erano, etc.
x Sal. 140. 5.

Digitized by Google

SALMO CXLII.

Orazione perchè ridotto in gran pericolo 5 e con mancamento di mezzi umani, 6 il Signore aiuti e salvi secondo la fede in lui, 8 a sua gloria e consolazione dei fedeli.

Maschil[a] di David: orazione *che egli fece*, quando era nella spelonca.[b]

IO grido colla mia voce al Signore: io supplico al Signore colla mia voce.

2 Io spando la mia orazione davanti a lui:[c] io racconto davanti a lui la mia tribolazione,

3 Mentre lo spirito mio spasima[e] in me, tu però, *Signore*, conosci il mio sentiero: essi mi hanno nascosto un laccio sulla via, per la quale ho da camminare.[f]

4 Io riguardo a destra, e miro: e non v'è alcuno che mi riconosca:[g] *ogni* rifugio è perduto per me: non v'è alcuno che abbia cura dell'anima mia.

5 O Signore, io grido a te: io dico, Tu *sei* il mio ricetto,[i] la mia parte[i] nella terra dei viventi.[n]

6 Attendi al mio gridare: perciocchè io son ridotto in molto misero stato: riscuotimi da quelli che mi perseguitano: perciocchè son più potenti di me.

7 Tira fuor di carcere[r] l'anima mia, acciocchè io celebri il tuo Nome: i giusti m'intornieranno,[s] quando tu m'avrai fatta la mia retribuzione.[u]

SALMO CXLIII.

Orazione per richiedere che il Signore non abbia riguardo ai peccati, ma alle ingiurie dei nemici, 7 e così voglia consolarlo e soccorrerlo, 10 condurlo coi suo spirito, 11 conservarlo in vita, 12 e distruggere i nemici.

Salmo di David.

SIGNORE, ascolta la mia orazione, porgi l'orecchio alle mie supplicazioni: per la tua verità, e per la tua giustizia, rispondimi.

2 E non venire a giudicio col tuo servitore:[a] perciocchè niun vivente sarà trovato giusto nel tuo cospetto.[b]

3 Perciocchè il nemico perseguita l'anima mia: egli ha fiaccata, ed atterrata la mia vita: egli mi fa giacere in luoghi tenebrosi, come quelli che son morti già da lungo tempo.

4 E lo spirito mio spasima in me,[c] il mio cuore è tutto smarrito dentro di me.

5 Io mi rammemoro i giorni antichi:[d] io medito tutti i tuoi fatti: io ragiono dell'opere delle tue mani.

6 Io spiego a te le mie mani: l'anima mia è *intenta* a te, come terra asciutta.[e] Sela.

7 Affrettati a rispondermi, Signore: lo spirito mio vien meno: non nasconder da me la tua faccia, sì che io sia reso simile a quelli che scendono nella fossa.[f]

8 Fammi sentir la mattina[g] la tua benignità, perciocchè io mi confido in te: fammi conoscer la via per la quale ho da camminare,[m] perciocchè io levo l'anima mia a te.

9 Signore, riscuotimi dai miei nemici: io mi riduco a te per nascondermi.

10 Insegnami a far la tua volontà: perciocchè tu *sei* il mio Dio: il tuo buono Spirito[o] mi guidi nella terra della dirittura.[p]

11 O Signore, vivificami, per amor del tuo Nome: tira fuor di distretta l'anima mia, per la tua giustizia.

12 E, per la tua benignità, distruggi i miei nemici, e fà perir tutti quelli che affliggono l'anima mia: perciocchè io *son* tuo servitore.

SALMO CXLIV.

Ringraziamento per le grazie di Dio oltre ogni merito d'uomo, 5 pregandolo a continuare la sua gloria, in distruzione dei nemici, 12 affinchè il suo popolo sia pienamente felice.

Salmo di David.

BENEDETTO *sia* il Signore, mia Rocca,[d] il quale ammaestra le mie mani alla battaglia, e le mie dita alla guerra.

2 *Egli* è la mia benignità, e la mia fortezza: il mio alto ricetto, ed io mi confido in lui: *egli* è quel che abbatte il *β* mio popolo sotto me.

3 O Signore, che cosa è l'uomo, che tu n'abbia cura? *che cosa* è il figliuol dell'uomo, che tu ne faccia conto?[h]

4 L'uomo è simile a vanità:[m] i suoi giorni *son* come l'ombra che passa.[o]

5 Signore, abbassa i tuoi cieli, e scendi:[p] tocca i monti, e *fà che* fumino.[q]

6 Vibra il folgore, e dissipa quella gente: avventa le tue saette, e mettili in rotta.

7 Stendi le tue mani da alto,[s] e riscuotimi, e trammi fuor di grandi acque, di man degli stranieri:

8 La cui bocca parla menzogna; e la cui destra è destra di frode.

9 O Dio, io ti canterò un nuovo cantico:[v] io ti salmeggerò in su saltero, *ed* in sul decacordo.

10 *Tu*, che dai vittoria ai re: che riscuoti David, tuo servitore, dalla spada scellerata:

11 Liberami, e riscuotimi dalla mano degli stranieri, la cui bocca parla menzogna, e la cui destra è destra di frode.

12 Acciocchè i nostri figliuoli *sieno* come piante novelle,[x] *sene* allevate nella lor giovanezza: e le nostre figliuole *sieno* come i cantoni intagliati dell'edificio d'un palazzo.

13 E le nostre celle *sieno* piene, e porgano ogni specie *di beni:* e le nostre gregge multiplichino a migliaia, ed a diecine di migliaia nelle nostre campagne:

14 *Ed* i nostri buoi *sieno* grossi, e possenti: e non *vi sia* per le nostre piazze nè assalto, nè uscita, nè grido alcuno.

15 Beato il popolo, che è in tale stato:[z] beato il popolo, di cui il Signore è l'Iddio.[f]

SALMO CXLV.

Laude per celebrare la grandezza, bontà, potenza, giustizia, e provvidenza di Dio, nel governo delle creature, 18 e principalmente dei suoi fedeli.

Salmo di lode,[h] di David.

O Dio mio, Re mio, io t'esalterò: e benedirò il tuo Nome in sempiterno.

2 Io ti benedirò tuttodì: e loderò il tuo Nome, in sempiterno.

3 Il Signore è grande, e degno di somma lode: e la sua grandezza non può essere investigata.[n]

4 Una età dopo l'altra predicherà le lodi delle tue opere: e *gli uomini* racconteranno le tue prodezze.

5 Io ragionerò della magnificenza della gloria della tua maestà, e delle tue maraviglie.

6 E *gli uomini* diranno la potenza delle tue *opere* tremende: ed io narrerò la tua grandezza.

---

a Sal. 32. 1.
b 1 Sa. 22. 1.
c Sal. 102, *tit.*
d Sal. 18. 2, 31.
e Sal. 143. 4.
f Sal. 140. 5.
β i popoli.
g Sal. 69. 20.
h Iob 7. 17. Sal. 8. 4. Eb. 2. 6.
i Sal. 46. 1.
l Sal. 16. 5. 73. 26. 119. 57. La. 3. 24.
m Sal. 39. 5. 62. 9.
n Sal. 27. 13.
o Iob 14. 2. Sal. 102. 11.
p Sal. 18. 9. Is. 64. 1.
q Sal. 104. 32.
r Sal. 146. 7. Is. 61. 1.
s Sal. 18. 16.
t Sal. 64. 10. 119. 74.
u Sal. 13. 6.
v Sal. 33. 3.
x Sal. 128. 3.
a Iob 14. 3.
b Iob 4. 17. 9. 2, 3. 25. 4. Sal. 130. 3. Ec. 7. 20. Ro. 3. 20. Ga. 2. 16.
γ E *le nostre vacche* sieno *gravide:* e *non*, etc.
c Sal. 142. 3.
d Sal. 77. 5, 11.
e De. 33. 29.
f Sal. 33. 12.
g Sal. 63. 1.
h Sal. 100, *tit.*
i Sal. 28. 1.
l Sal. 30. 5.
m Sal. 5. 8.
n Iob 5. 9. 9. 10. Ro. 11. 33.
o Ne. 9. 20.
p Is. 26. 10.

Digitized by Google

7 Essi sgorgheranno la ricordanza della tua gran bontà, e canteranno con giubilo la tua giustizia.

8 Il Signore è grazioso, e pietoso: lento all'ira, e di gran benignità.[c]

9 Il Signore è buono inverso tutti: e le sue compassioni *son* sopra tutte le sue opere.

10 O Signore, tutte le tue opere ti celebreranno: ed i tuoi santi ti benediranno:

11 Diranno la gloria del tuo Regno: e narreranno la tua forza:

12 Per far note le tue β prodezze, e la magnificenza della gloria del tuo γ Regno ai figliuoli degli uomini.

13 Il tuo Regno è un regno di tutti i secoli, e la tua signoria è per ogni età.[i]

14 Il Signore sostiene tutti quelli che cadono, e rileva tutti quelli che dichinano.[m]

15 Gli occhi di tutti sperano in te: e tu dai loro il lor cibo al suo tempo.[o]

16 Tu apri la tua mano,[q] e sazii di δ benevolenza ogni vivente.

17 Il Signore è giusto in tutte le sue vie, e benigno in tutte le sue opere.

18 Il Signore è presso di tutti quelli che l'invocano, di tutti quelli che l'invocano in verità.

19 Egli adempie il desiderio di quelli che lo temono, ed ode il lor grido, e li salva.

20 Il Signore guarda tutti quelli che l'amano: e distruggerà tutti gli empi.

21 La mia bocca narrerà la lode del Signore: ed ogni carne benedirà il Nome della sua santità in sempiterno.

SALMO CXLVI.

Laude per magnificare il Signore 3 *ed esortare tutti a confidarsi in lui solo, 6 creatore, conservatore, e rettore dell'universo, protettore degli afflitti, e re eterno di Sion.*

Alleluia.[z]

ANIMA mia, loda il Signore.[t]

2 Io loderò il Signore, mentre viverò; io salmeggerò al mio Dio, mentre durerò.[v]

3 Non vi confidate in principi,[x] *nè* in alcun figliuol d'uomo, che non ha modo di salvare.[b]

4 Il suo fiato uscirà, ed egli se ne ritornerà nelle sua terra: in quel dì periranno i suoi disegni.

5 Beato colui, che ha l'Iddio di Iacob in suo aiuto, la cui speranza è nel Signore Iddio suo:

6 Il quale ha fatto il cielo, e la terra; il mare, e tutto ciò che è in essi:[d] che osserva la fede in eterno:

7 Il qual fa ragione agli oppressati:[e] e dà del cibo agli affamati.[g] Il Signore scioglie i prigioni.[h]

8 Il Signore apre *gli occhi* ai ciechi:[f] il Signore rileva quelli che son chinati:[m] il Signore ama i giusti.

9 Il Signore guarda i forestieri:[o] egli solleva l'orfano, e la vedova:[p] e sovverte la via degli empi.[r]

10 Il Signore regna in eterno, ed il tuo Dio, o Sion, per ogni età. Alleluia.[z]

SALMO CXLVII.

Esortazione a lodare Iddio per le sue opere e beneficii per tutte le sue creature, e specialmente per le sue grazie singolari pel suo popolo.

LODATE il Signore: perciocchè egli è cosa buona, e dilettevole di salmeggiar l'Iddio nostro:[s] la lode è decevole.[b]

2 Il Signore è quel che edifica Gerusalemme: egli raccoglierà i dispersi d'Israel.[d]

3 *Egli è quel* che guarisce quelli che hanno il cuor rotto, e fascia le lor doglie:[c]

4 Che conta il numero delle stelle: che le chiama tutte per i nomi *loro*.[f]

5 Il nostro Signore è grande, e di gran forza: la sua intelligenza è infinita.[g]

6 Il Signore solleva i mansueti:[h] ed abbatte gli empi fino a terra.

7 Cantate al Signore con lode: salmeggiate colla cetera all'Iddio nostro:

8 Il qual copre il cielo di nuvole, ed apparecchia la pioggia alla terra, e fa che i monti producono l'erba.[i]

9 Che dà la sua pastura al bestiame, ai figli dei corvi, che gridano.[n]

10 Egli non si compiace nella forza del cavallo:[p] egli non gradisce le gambe dell'uomo.

11 Il Signore gradisce quelli che lo temono,[r] quelli che sperano nella sua benignità.

12 Gerusalemme, celebra il Signore: Sion, loda il tuo Dio.

13 Perciocchè egli rinforza le sbarre delle tue porte: egli benedice i tuoi figliuoli in mezzo di te.

14 *Egli è quel* che mantiene il tuo paese in pace: che ti sazia di grascia di frumento:[s]

15 Che manda il suo dire in terra: e la sua parola corre velocissimamente:

16 Che manda la neve a guisa di lana: che sparge la brina a guisa di cenere:

17 Che getta il suo ghiaccio come *per* pezzi: e chi potrà durar davanti al suo freddo?

18 Egli manda la sua parola, e fa struggere quelle cose: egli fa soffiare il suo vento, e le acque corrono.

19 Egli annunzia le sue parole a Iacob:[u] i suoi statuti, e le sue leggi, ad Israel.

20 Egli non ha fatto così ad alcun *altra* gente:[a] ed esse non conoscono le *sue* leggi. Alleluia.[z]

SALMO CXLVIII.

Esortazione a magnificare Iddio, per la sua potenza, 14 *e per i gloriosi beneficii fatti al suo popolo.*

Alleluia.[z]

LODATE il Signore dal cielo: lodatelo nei *luoghi* altissimi.

2 Lodatelo *voi*, suoi Angeli tutti: lodatelo *voi*, suoi eserciti.[f]

3 Lodatelo sole, e luna; lodatelo *voi*, stelle lucenti tutte.

4 Lodatelo *voi*, cieli dei cieli:[t] e *voi*, acque che *siete* di sopra al cielo.[u]

5 *Tutte queste cose* lodino il Nome del Signore: perciocchè al suo comandamento furono create.[v]

6 Ed egli le ha stabilite, per sempre, *ed* in perpetuo:[x] egli ne ha fatto uno statuto, il qual non trapasserà giammai.

7 Lodate il Signore della terra, balene,[θ] ed abissi tutti:

8 Fuoco, e gragnuola: neve, e vapore, e vento tempestoso che eseguisce la sua parola:[z]

9 Monti, e colli tutti: alberi fruttiferi, e cedri tutti:

---

a Sal. 92. 1.
b Sal. 33. 1.
c Es. 34. 7. Nu. 14. 18. Sal. 86. 15. 103. 8.
d De. 30. 3, 4.
e Is. 61. 1.
f Is. 40. 26.
g Is. 40. 28.
h Mat. 5. 5.
β Ebr. *sue.*
γ Ebr. *suo.*
i Da. 2. 44.
l Sal. 104. 13, 14.
m Sal. 146. 8.
n Iob 39. 3. Mat. 6. 26.
o Sal. 104. 27. 136. 25.
p Sal. 33. 16, 17. Pr. 21. 31.
q Sal. 104. 28.
δ *a grado* di ciascuno *ogni*, etc.
r Mal. 3. 16, 17.
s Sal. 81. 16. De. 32. 14.
ζ c. *Laudate il Signore.*
t Sal. 103. 1.
u De. 33. 3, 4. Ro. 3. 2.
v Sal. 104. 33.
x Sal. 118. 9.
a De. 4. 32., 34.
b Is. 2. 22. Ier. 17. 5..7.
c Sal. 104. 29. Ec. 12. 9.
d Ap. 14. 7.
e Sal. 103. 6.
f Sal. 103. 20, 21.
g Lu. 1. 53.
h Sal. 68. 6. 107. 10, etc.
i Mat. 9. 30. Gio. 9. 6, etc. 1 Pi. 2. 9.
l 1 Rè 8. 27. 2 Co. 12. 2.
m Sal. 145. 14.
n Gen. 1. 7.
o De. 10. 18.
p Pr. 15. 25.
q Gen. 1. 1, etc. Sal. 33. 9.
r Iob 5. 12, 13.
s Sal. 89. 36, 37. Ier. 31. 35, 36.
θ *dragoni.*
t Sal. 104. 4.

Digitized by Google

10 Fiere, e bestie domestiche tutte: rettili, ed uccelli alati:
11 Re della terra, e popoli tutti: principi, e rettori della terra tutti:
12 Giovani, ed anche vergini: vecchi, e fanciulli:
13 Lodino il Nome del Signore: perciocchè il Nome di lui solo è innalzato: la sua maestà è sopra la terra, e *sopra* il cielo: [b]
14 Ed ha alzato un corno al suo popolo, [d] il che è *materia di* lode a tutti i suoi santi: ai figliuoli d'Israel, suo popolo prossimo. Alleluia. *β*

[a] Ier. 51. 20. Zac. 9. 13.
[b] Sal. 8. 1.
[c] Is. 45. 14.
[d] Sal. 132. 17. Lu. 1. 69.

SALMO CXLIX.

Esortazione a Israel perchè canti le lodi al Signore per la sua benevolenza verso il suo popolo, 5 che egli vallegra, 7 di vittoria spirituali e temporali che gli dà sopra i nemici.

Alleluia. *β*

CANTATE al Signore un nuovo cantico: [e] *cantate* la sua lode nella raunanza dei santi.
2 Rallegrisi Israel nel suo fattore: [f] festeggino i figliuoli di Sion nel Re loro.
3 Lodino il suo Nome in coro: [γ] salmeggingli col tamburo, e colla cetera.
4 Perciocchè il Signore gradisce il suo popolo: egli glorificherà i mansueti per la *sua* salute.
5 I santi festeggeranno con gloria, canteranno sopra i lor letti:
6 Avranno nella lor gola l'esaltazioni di Dio, e nelle mani spade a due tagli: [a]
7 Per far vendetta fra le genti, e gastigamenti fra i popoli:
8 Per legare i loro re con catene, e gli onorati d'infra loro con ceppi di ferro: [c]
9 Per mandare ad esecuzione sopra loro il giudicio scritto: il che *sarà* gloria a tutti i suoi santi. Alleluia. *β*

[e] Sal. 33. 3.
[f] Sal. 100. 3.
[γ] *nella danza.* Ier. 31. 13.
[g] Ap. 5. 13.

SALMO CL.

Esortazione agli angeli, ai fedeli, e a tutte le creature di magnificare il Signore.

Alleluia. *β*

LODATE Iddio nel suo santuario: lodatelo nella distesa della sua gloria.
2 Lodatelo per le sue prodezze: lodatelo secondo la sua somma grandezza.
3 Lodatelo col suon della tromba: lodatelo col saltero, e *colla* cetera.
4 Lodatelo col tamburo, e in coro: [γ] lodatelo coll' arpicordo, e *coll'* organo.
5 Lodatelo con cembali sonanti: lodatelo con cembali squillanti.
6 Ogni *cosa che ha* fiato laudi il Signore. [g] Alleluia. *β*

PROVERBI DI SALOMONE.

CAP. I.

Salomone insegna l'uso dei suoi proverbi, 7 propone il sommario della sapienza, 8 che consiglia a seguire ritrandosi dagli empi; 20 introduce la sapienza eterna che tavola a penitenza, 24 con minacce ai ribelli, e promesse agli ubbidienti.

I Proverbi di Salomone, [a] figliuolo di David, re d'Israel;
2 Per conoscere sapienza, ed ammaestramento; per intendere i detti di senno;
3 Per ricevere ammaestramento di buon senno, di giustizia, di giudicio, e di dirittura;
4 Per dare avvedimento ai semplici, [c] e conoscenza, ed accorgimento ai fanciulli. [f]
5 Il savio *li* udirà, e *ne* accrescerà la *sua* scienza; e l'*uomo* intendente *ne* acquisterà buoni consigli.
6 Per comprender le sentenze, ed i bei motti; le parole dei savi, ed i lor detti oscuri. [γ]
7 Il timor del Signore è il capo della scienza: [i] *ma* gli stolti sprezzano la sapienza, e l'ammaestramento.
8 Ascolta, figliuol mio, l'ammaestramento di tuo padre; e non lasciar l'insegnamento di tua madre:
9 Perciocchè saranno un fregio grazioso al tuo capo, e collane al tuo collo.
10 Figliuol mio, se i peccatori ti vogliono soddurre, non acconsentir *loro.* [l]
11 Se dicono, Vieni con noi, poniamo agguati [m] al sangue, insidiamo di nascoso l'innocente [δ] senza cagione:

*A.C.cir.*1000.

[a] 1 Rè 4. 32. Ec. 12. 11.
[b] cap. 4. 14. Sal. 1. 1.
[c] Sal. 119. 101.
[d] Iob 31. 5. Is. 59. 7. Ro. 3. 15.
[e] Ed, etc.
[e] cap. 9. 4, etc.
[f] Sal. 119. 9.
[g] Hab. 2. 9.. 12. 1 Ti. 6. 10.
[h] cap. 8. 1. etc.
[γ] *le lor enimme.* Sal. 49. 4. 78. 2.
[i] Iob 28. 28. Sal. 111. 10. cap. 9. 10. Ec. 12. 15.
[l] Ef. 5. 11.
[m] Ier. 5. 26.
[δ] colui che *in vano è innocente.* Sal. 73. 13.
[n] Is. 65. 12. 66. 4. Zac. 7. 11.. 14.
[o] Lu. 14. 24.

12 Tranghiottiamoli tutti vivi, come il sepolcro: e tutti intieri, a guisa di quelli che scendono nella fossa:
13 Noi troveremo ogni *sorte di* preziosi beni, noi empieremo le nostre case di spoglie:
14 Tu trarrai la tua sorte con noi; fra noi *non* vi sarà *che* una sola borsa.
15 Figliuol mio, non inviarti con loro; [b] rattieni il tuo piè dai lor sentiero: [c]
16 Perciocchè i lor piedi corrono al male, e s'affrettano a spandere il sangue: [d]
17 Perciocchè invano si tende la rete dinanzi agli occhi d'ogni uccelletto.
18 Ma *β* essi pongono agguati al lor *proprio* sangue, ed insidiano nascosamente l'anima loro.
19 Tali *sono* i sentieri d'ogni uomo dato all'avarizia; ella coglie l'anima di coloro in cui ella si trova. [δ]
20 La somma Sapienza grida di fuori: [h] ella fa sentir la sua voce per le piazze:
21 Ella grida in capo dei luoghi delle turbe: ella pronunzia i suoi ragionamenti nell'entrate delle porte, nella città:
22 *Dicendo,* Infino a quando, o scempi, amerete la scempietà? ed *infino a quando* gli schernitori prenderanno piacere in ischernire, ed i pazzi avranno in odio la scienza?
23 Convertitevi alla mia riprensione: ecco, io vi sgorgherò lo spirito mio: io vi farò assapere le mie parole.
24 Perciocchè io ho gridato, e voi avete ricusato d' *ascoltare,* [n] io ho distesa la mano, e niuno ha porto attenzione; [o]

Digitized by Google

25 Ed avete lasciato ogni mio consiglio, e non avete gradita la mia correzione:
26 Io altresì riderò della vostra calamità: io mi farò beffe, quando il vostro spavento sarà venuto;
27 Quando il vostro spavento sarà venuto, a guisa di ruina; e la vostra calamità sarà giunta, a guisa di turbo; quando angoscia, e distretta vi sarà sopraggiunta.
28 Allora essi grideranno a me, ma io non risponderò: [d] mi ricercheranno sollecitamente, ma non mi troveranno:
29 Perciocchè hanno odiata la scienza, e non hanno eletto il timor del Signore: [e]
30 E non hanno gradito il mio consiglio, *ed* hanno disdegnata ogni mia correzione.
31 Perciò, mangeranno del frutto delle lor vie, e saranno saziati dei lor consigli. [f]
32 Perciocchè lo sviamento degli scempi li uccide, e l'agio degli stolti li fa perire.
33 Ma chi m'ascolta abiterà in sicurtà, e viverà in riposo, fuori di spavento di male.

CAP. II.

Quanto bene nasce dallo studio ed amore della sapienza celeste, 10 *che libera i fedeli dalla corruzione,* 20 *e li guida a salute,* 22 *di cui gli empi sono privati.*

FIGLIUOL mio, se tu ricevi i miei detti, e riponi appo te i miei comandamenti: [m]
2 Rendendo il tuo orecchio attento alla sapienza: *se* tu inchini il tuo cuore all'intendimento:
3 E se tu chiami la prudenza, *e* dai fuori la tua voce all'intendimento:
4 Se tu lo cerchi come l'argento, [n] e l'investighi come i tesori:
5 Allora tu intenderai il timor del Signore, e troverai la conoscenza di Dio.
6 Perciocchè il Signore dà la sapienza: [o] dalla sua bocca *procede* la scienza, e l'intendimento.
7 Egli riserba la ragione ai diritti: *egli* è lo scudo [p] di quelli che camminano in integrità:
8 Per guardare i sentieri di dirittura, e custodire la via dei suoi santi. [q]
9 Allora tu intenderai giustizia, giudicio, e dirittura, *ed* ogni buon sentiero.
10 Quando la sapienza sarà entrata nel cuor tuo, e la scienza sarà dilettevole all'anima tua:
11 L'avvedimento ti preserverà, la prudenza ti guarderà;
12 Per liberarti dalla via malvagia, dagli uomini che parlano di cose perverse:
13 I quali lasciano i sentieri della dirittura, per camminar per le vie delle tenebre: [r]
14 I quali si rallegrano di far male, e festeggiano nelle perversità di malizia:
15 I quali *son* torti nelle lor vie, e traviati nei lor sentieri: [s]
16 Per scamparti *ancora* dalla donna straniera: [t] dalla forestiera, *che* parla vezzosamente;
17 La quale ha abbandonato il conduttor della sua giovanezza, ed ha dimenticato il patto [u] del suo Dio.
18 Poichè la sua casa d'essa declina alla morte, ed i suoi sentieri *declinano* ai morti.

*A.C.cir.*1000.

[a] Ec. 7. 26.
[b] Sal. 37. 29.
[c] Iob 18. 17. Sal. 104. 35.
[d] Gen. 6. 3. Iob 27. 9. 35. 12. Sal. 18. 41. Is. 1. 15. Ier. 11. 11. 14. 12. Ez. 8. 18. Mi. 3. 4. Zac. 7. 13.
[e] Iob 21. 14.
[f] Iob 4. 8. Ier. 2. 19. 6. 19.
[g] De. 30. 16, 20. 1 Ti. 4. 8.
[h] cap. 6. 21. 7. 3. 2 Co. 3. 3.
[β] *buona estimazione.*
[i] Lu. 2. 52.
[l] Ier. 10. 23.
[m] cap. 7. 1. Sal. 119. 11.
[n] Ro. 12. 16.
[o] Es. 22. 29. Mal. 3. 10., 12.
[p] Mat. 13. 44.
[q] Iob 5. 17. Eb. 12. 5, 6. Ap. 3. 19.
[r] 1 Rè 3. 9, 12. Is. 1. 5.
[s] Sal. 5. 12. 84. 11. cap. 30. 5.
[t] De. 8. 5.
[u] cap. 8. 34, 35.
[v] 1 Sa. 2. 9. Giuda 24.
[z] cap. 8. 11, 19. Iob 28. 15. Sal. 19. 10.
[γ] *il corallo.* Iob 28. 18.
[a] cap. 8. 18.
[b] Gen. 3. 22, 24.
[c] Iob 24. 13. Gio. 12. 35.
[d] Sal. 125. 5.
[e] cap. 8. 27. Sal. 136. 5. Ier. 51. 15.
[f] cap. 5. 20. 7. 5.
[g] Iob 38. 28.
[h] Mal. 2. 14.
[i] *la declina alla morte,* la quale sarà *la sua casa.* cap. 9. 18.
[l] cap. 1. 9.

19 Niuno di coloro che entrano da essa ritorna, e non riprende i sentieri della vita. [a]
20 Acciocchè *ancora* tu cammini per la via dei buoni, ed osservi i sentieri dei giusti.
21 Perciocchè gli *uomini* diritti abiteranno la terra, e gli *uomini* intieri rimarranno in essa. [b]
22 Ma gli empi saranno sterminati dalla terra, e i disleali ne saran divelti. [c]

CAP. III.

Esortazione allo studio della sapienza, 5 *a confidarsi in Dio, a riconoscere i beni da lui ricevuti,* 11 *e a sopportare le prove con pazienza,* 18 *quanto la sapienza rende felici;* 27 *precetti di carità e di rettitudine verso il prossimo,* 31 *infelice fine degli empi, da cui i fedeli devono scampare.*

FIGLIUOL mio, non dimenticare il mio insegnamento; ed il cuor tuo guardi i miei comandamenti:
2 Perchè t'aggiugneranno lunghezza di giorni, [d] ed anni di vita, e prosperità.
3 Benignità, e verità non t'abbandonino: legatele in sulla gola, scrivile in sulla tavola del tuo cuore: [h]
4 E tu troverai grazia, e buon senno, [β] appo Iddio, ed appo gli uomini. [i]
5 Confidati nel Signore con tutto il tuo cuore; e non appoggiarti in sulla tua prudenza. [l]
6 Riconoscilo in tutte le tue vie, ed egli addirizzerà i tuoi sentieri.
7 Non reputarti savio appo te stesso: [m] temi il Signore, e ritratti dal male.
8 *Ciò* sarà una medicina al tuo bellico, ed un innaffiamento alle tue ossa.
9 Onora il Signore con le tue facultà, e con le primizie d'ogni tua rendita: [n]
10 Ed i tuoi granai saran ripieni di beni in ogni abbondanza, e le tue tina trabocheranno di mosto.
11 Figliuol mio, non disdegnar la correzion del Signore; [o] e non ti rincresca il suo gastigamento:
12 Perciocchè il Signore gastiga chi egli ama; anzi come un padre il figliuolo *che* egli gradisce. [p]
13 Beato l'uomo che ha trovata sapienza, [q] e l'uomo *che* ha ottenuto intendimento.
14 Perciocchè il traffico d'essa è migliore che il traffico dell'argento, e la sua rendita è *migliore* che l'oro. [r]
15 Ella è più preziosa che le [γ] perle: e tutto ciò che tu hai di più caro non la pareggia.
16 Lunghezza di giorni è alla sua destra: ricchezza e gloria alla sua sinistra. [a]
17 Le sue vie *son* vie dilettevoli, e tutti i suoi sentieri *sono* pace.
18 Ella è un albero di vita [b] a quelli che s'appigliano ad essa: e beati coloro che la ritengono.
19 Il Signore ha fondata la terra con sapienza; egli ha stabiliti i cieli con intendimento. [c]
20 Per lo suo conoscimento gli abissi furono fessi, e l'aria stilla la rugiada. [d]
21 Figliuol mio, non dipartansi giammai *queste cose* dagli occhi tuoi: guarda la ragione, e l'avvedimento:
22 E quelle saranno vita all'anima tua, e grazia alla tua gola. [e]
23 Allora camminerai sicuramente per la tua via, ed il tuo piè non incapperà.

Digitized by Google

24 Quando tu giacerai, non avrai spavento:[a] e, *quando* tu ti riposerai, il tuo sonno sarà dolce.[c]

25 Tu non temerai di subito spavento,[d] nè della ruina degli empi, quando ella avverrà.

26 Perciocchè il Signore sarà la tua speranza, e guarderà il tuo piè, che non sia preso.[e]

27 Non negare il bene a quelli a cui è dovuto, quando è in tuo potere di farlo.[f]

28 Non dire al tuo prossimo, Và, e torna, e domane te *lo* darò; se tu *l'*hai appo te.[h]

29 Non macchinare alcun male contro al tuo prossimo, che abita in sicurtà teco.

30 Non litigar con alcuno senza cagione,[i] s'egli non ti ha fatto alcun torto.

31 Non portare invidia all'uomo violento,[n] e non eleggere alcuna delle sue vie.

32 Perciocchè l'*uomo* perverso è cosa abominevole al Signore: ma *egli comunica* il suo consiglio con gli *uomini* diritti.[q]

33 La maledizione del Signore è nella casa dell'empio: ma egli benedirà la stanza dei giusti.[r]

34 Se egli schernisce gli schernitori, dà altresì grazia agli umili.[s]

35 I savi possederanno la gloria: ma gli stolti se ne portano ignominia.

CAP. IV.

Salomone esorta a studiare la sapienza, 3 *pel suo esempio,* 14 *a fuggire i costumi degli empi destinati alla dannazione,* 18 *mentre i giusti ne sono salvati, e a guardare il cuore e la lingua d'ogni perversità, e studiare tutto a dirittura.*

FIGLIUOLI, ascoltate l'ammaestramento del padre: e siate attenti, per conoscer la prudenza.

2 Perciocchè io vi ho data buona dottrina,[t] non lasciate la mia legge.

3 Perciocchè io *ancora* sono stato figliuol di mio padre, tenero, ed unico appresso mia madre.

4 Ed esso m'ammaestrava,[u] e mi diceva, Il tuo cuore ritenga le mie parole: osserva i miei comandamenti, e tu viverai.[x]

5 Acquista sapienza, acquista prudenza: non dimenticare i detti della mia bocca, e non rivolgertene indietro.

6 Non abbandonar la *sapienza*, ed ella ti preserverà: amala, ed ella ti guarderà.

7 La sapienza è la principal cosa: acquista la sapienza: ed al prezzo di tutti i tuoi beni, acquista la prudenza.[z]

8 Esaltala, ed ella t'innalzerà: ella ti glorificherà, quando tu l'avrai abbracciata.

9 Ella ti metterà in sul capo un fregio di grazia:[a] e ti darà una corona d'ornamento.

10 Ascolta, figliuol mio, e ricevi i miei detti; ed anni di vita ti saranno moltiplicati.

11 Io ti ho ammaestrato nella via della sapienza: io ti ho inviato nei sentieri della dirittura.

12 Quando tu camminerai, i tuoi passi non saran ristretti: e, se tu corri, tu non inciamperai.

13 Attienti all'ammaestramento, non lasciarlo: guardalo, perciocchè esso è la tua vita.

A.C. cir. 1000.

a Le. 26. 6.
b Sal. 1. 1.
c Sal. 127. 2.
d Sal. 112. 7.
e 1 Sa. 2. 9.
f Ga. 6. 10.
g Iob 11. 17. Sal. 84. 7.
h Le. 19. 13.
i Iob 5. 14. 12. 25. Gio. 12. 35.
l cap. 25. 8.
m cap. 3. 3, 21.
n Sal. 37. 1. 73. 3. cap. 24. 1.
o cap. 3. 8.
p Mat. 12. 35.
q Sal. 25. 14.
r Iob 8. 6, 7.
s Ia. 4. 6. 1 Pi. 5. 5.
t De. 32. 2.
u 1 Cr. 28. 9.
v cap. 6. 24.
x cap. 7. 2.
a Ec. 7. 26.
b cap. 7. 27.
c Mat. 13. 44.
d cap. 1. 9.
e cap. 1. 25. 6. 23. 12. 1.

14 Non entrar nel sentier degli empi: e non camminar per la via dei malvagi.[b]

15 Schifala, non passar per essa: stornatene, e passa oltre.

16 Perciocchè essi non possono dormire, se non hanno fatto qualche male: ed il sonno s'invola loro, se non hanno fatto cader *qualcuno*.

17 Conciossiachè mangino il pane dell'empietà, e beano il vino delle violenze.

18 Ma il sentier dei giusti è come la luce che spunta, la quale va vie più risplendendo, finchè sia chiaro giorno.[c]

19 La via degli empi è come una caligine: essi non sanno in che incappano,[d]

20 Figliuol mio, attendi alle mie parole: inchina l'orecchio tuo ai miei detti.

21 Non dipartansi quelli *giammai* dagli occhi tuoi: guardali in mezzo del tuo cuore:[m]

22 Perciocchè son vita a quelli che li trovano, e sanità a tutta la lor carne.[e]

23 Con ogni cura, guarda il tuo cuore: perciocchè da esso procede la vita.[p]

24 Rimuovi da te la perversità della bocca, ed allontana da te la perversità delle labbra.

25 Gli occhi tuoi riguardino diritto davanti *a te*, e le tue palpebre dirizzino la lor mira dinanzi a te.

26 Livella il sentiero dei tuoi piedi, e sieno addirizzate tutte le tue vie.

27 Non dichinar nè a destra, nè a sinistra: rimuovi il tuo piè dal male.

CAP. V.

Esortazione alla sapienza 3 *per guardarsi dalle donne impudiche onde salvarsi dai mali che ne seguono,* 15 *si raccomanda il casto amore di marito benedetto da Dio,* 20 *mentre gli empi sono perduti dalla loro iniquità.*

FIGLIUOL mio, attendi alla mia sapienza, inchina il tuo orecchio al mio intendimento:

2 Acciocchè tu osservi gli avvedimenti, e che le tue labbra conservino la scienza.

3 Perciocchè le labbra della *donna* straniera stillano favi di miele, ed il suo palato è più dolce che olio:[v]

4 Ma il fine d'essa è amaro come assenzio,[a] aguto come una spada a due tagli.

5 I suoi piedi scendono alla morte; i suoi passi fanno capo all'inferno.[b]

6 I suoi sentieri sono vaganti, senza che tu te n'avvegga: che talora tu non livelli la via della vita.

7 Ora dunque, figliuoli, ascoltatemi, e non vi dipartite dai detti della mia bocca.

8 Allontana la tua via da essa, e non accostarti all'uscio della sua casa.

9 Che talora tu non dii il tuo onore agli stranieri, e gli anni tuoi al crudele:

10 Che talora i forestieri non si sazino delle tue facultà: e che le tue fatiche *non vadano* nella casa dello strano:

11 E *che tu non* ruggi alla fine, quando la tua carne, ed il tuo corpo saranno consumati:

12 E non dica, Come ebbi io in odio l'ammaestramento? e come rigettò il mio cuore la correzione?[e]

13 E *come* non ascoltai la voce di quelli che m'ammaestravano, e non inchinai il mio orecchio a quelli che m'insegnavano?

14 Quasi che sono stato in ogni male,

Digitized by Google

in mezzo della raunanza, e della congregazione.

15 Bevi delle acque della tua cisterna, e dei ruscelli di mezzo della tua fonte.[e]

16 Spandansi le tue fonti[d] fuori, ed i ruscelli delle *tue* acque per le piazze.

17 Sieno *quelle acque* a te solo, ed a niuno strano teco.

18 Sia la tua fonte benedetta: e rallegrati della moglie della tua giovanezza.[h]

19 *Siati ella* una cerva amorosa, ed una cavriuola graziosa; inebbrinti le sue mammelle in ogni tempo; sii del continuo invaghito del suo amore.

20 E perchè, figliuol mio, t'invaghiresti della straniera, ed abbracceresti il seno della forestiera?

21 Conciossiachè le vie dell'uomo *sieno* davanti agli occhi del Signore,[n] e che egli livelli β tutti i suoi sentieri.

22 Le iniquità dell'empio lo prenderanno, ed egli sarà ritenuto con le funi del suo peccato.

23 Egli morrà per mancamento di correzione;[p] ed andrà errando per la molta sua pazzia.

CAP. VI.

Precetti intorno alle malleverie, 6 *e alla pigrizia:* 12 *costumi dei maligni, e giudizio di Dio sopra loro:* 16 *peccati più odiosi,* 20 *esortazione a seguire questi precetti,* 24 *specialmente per schifar l'adulterio.*

FIGLIUOL mio, se tu hai fatta sicurtà al tuo prossimo,[s] se tu hai toccata la mano allo strano,

2 Tu sei allacciato con le parole della tua bocca, tu sei preso con le parole della tua bocca.

3 Or fà questo, figliuol mio, e riscuotiti: poichè tu sei caduto in man del tuo prossimo, và, gittati ai piedi dei tuoi amici, e sollecitali.

4 Non lasciar dormire gli occhi tuoi, nè sonnacchiar le tue palpebre.

5 Riscuotiti, come un cavriuolo di man *del cacciatore*, e come un uccello di man dell'uccellatore.

6 Và, pigro, alla formica; riguarda le sue vie, e diventa savio:

7 Poichè ella non ha nè capitano, nè magistrato, nè signore;

8 *E pure* ella apparecchia nella state il suo cibo, e rauna nella ricolta il suo mangiare.

9 Infino a quando, o pigro, giacerai? quando ti desterai dal tuo sonno?

10 Dormendo un poco, sonnecchiando un poco, piegando un poco le braccia per riposare;[v]

11 La tua povertà verrà come un viandante, e la tua necessità come uno scudiere.

12 L'uomo scellerato,θ l'uomo da nulla, procede con perversità di bocca.

13 Egli ammicca con gli occhi,[b] parla coi piedi, accenna con le dita;

14 Egli ha delle perversità nel suo cuore, egli macchina del male in ogni tempo; egli commette contese.[e]

15 Perciò in un momento verrà la sua ruina: egli disubito sarà fiaccato senza rimedio.

16 Il Signore odia queste sei cose; anzi *queste* sette *son* cosa abominevole all'anima sua:

17 Gli occhi altieri,[g] la lingua bugiarda,[h] e le mani, che spandono il sangue innocente,[i]

*A.C. cir.*1000.

a Mi. 2. 1.
b Is. 59. 7.
c 1 Co. 7. 2.
d De. 33. 28. Is. 48. 1.
e cap. 19. 9.
f 3 Gio. 9. 10.
g cap. 1. 8. Ef. 6. 1.
h Mal. 2. 14.
i cap. 3. 3. 7. 3.
l De. 11. 18.. 21.
m Sal. 119. 105.
n 2 Cr. 16. 9. Iob 31. 4. 34. 21. cap. 15. 3. Ier. 16. 17. 32. 19. Hos. 7. 2. Eb. 4. 13.
β *esamini.*
o cap. 2. 16. 5. 3. 7. 5, etc.
p cap. 10. 21. Iob 4. 21. 36. 12.
q cap. 29. 3.
γ Ebr. *donna d'uomo, e. maritata.*
r Gen. 39. 14, etc.
s cap. 11. 15. 17. 18. 22. 26.
δ Ebr. *di cuore.*
ζ *fa.*
t Eb. 13. 4.
u Ca. 8. 6.
v cap. 24. 33, 34.
z cap. 2. 1.
θ *di Belial.*
a cap. 4. 4. Le. 18. 5.
b cap. 10. 10.
c De. 32. 10.
d cap. 3. 3. 6. 21. De. 6. 8.
e Ro. 16. 17.
f cap. 2. 16.
g Sal. 18. 27. 101. 5.
h Sal. 120. 3, 4. Ap. 22. 15.
i 2 Rè 24. 3, 4. Is. 1. 15.
l cap. 6. 32. 9.4,16.

18 Il cuore che divisa pensieri d'iniquità,[a] i piedi, che s'affrettano per correre al male,[b]

19 Il falso testimonio, che sbocca mengogne,[c] e colui, che commette contese tra fratelli.[f]

20 Figliuol mio, guarda il comandamento di tuo padre,[g] e non lasciar l'insegnamento di tua madre;

21 Tienli del continuo legati in sul tuo cuore, *ed* avvinti in sulla tua gola.[i]

22 Quando tu camminerai,[l] quello ti guiderà; quando tu giacerai, farà la guardia intorno a te; e, quando tu ti risveglierai, ragionerà teco.[r]

23 Perciocchè il comandamento è una lampana,[m] e l'insegnamento è una luce, e le correzioni di disciplina *son* la via della vita:

24 Per guardarti dalla femmina malvagia, dalle lusinghe della lingua della straniera.[o]

25 Non invaghirti nel tuo cuore della sua bellezza; e non prendati ella con le sue palpebre.

26 Perciocchè per una donna meretrice *si viene* fino ad un pezzo di pane:[q] e la donna adultera[γ] va a caccia dietro alle anime preziose.[r]

27 Alcuno prenderà egli del fuoco in seno, senza che i suoi vestimenti ne sieno arsi?

28 Alcuno camminerà egli sopra le brace, senza bruciarsi i piedi?

29 Così *avviene a* chi entra dalla moglie del suo prossimo; chiunque la tocca non sarà innocente.

30 Non si sprezza il ladro, quando egli ruba per saziarsi, avendo fame;

31 Anzi, *se è* colto, restituisce *il furto* a sette doppi, egli dà tutta la sostanza di casa sua.

32 Chi commette adulterio con una donna è scemo di senno:[δ] chi vuol perder l'anima sua faccia[ζ] tal cosa.[t]

33 Egli troverà ferite, ed ignominia; ed il suo vituperio non sarà *giammai* cancellato.

34 Perciocchè la gelosìa è un furor dell'uomo:[u] ed egli non risparmierà nel giorno della vendetta.

35 Egli non avrà riguardo ad alcun riscatto: ed avvegnachè tu multiplichi i donativi, non però li accetterà.

CAP. VII.

Esortazione a seguire questi insegnamenti 5 *onde guardarsi dalla corruzione delle donne,* 9 *le cui insidie conducono a grandi sciagure.*

FIGLIUOL mio, guarda i miei detti, e riponi appo te i miei comandamenti.[s]

2 Guarda i miei comandamenti, e tu viverai;[a] e *guarda* il mio insegnamento, come la pupilla degli occhi tuoi.[c]

3 Legateli alle dita, scrivili in sulla tavola del tuo cuore.[d]

4 Dì alla Sapienza, Tu *sei* mia sorella; e chiama la Prudenza *tua* parente:

5 Acciocchè esse ti guàrdino dalla donna straniera,[f] dalla forestiera che parla vezzosamente.

6 Perciocchè io riguardava *una volta* dalla finestra della mia casa, dai miei cancelli,

7 E vidi tra gli scempi, e scorsi trai fanciulli, un giovanetto, scemo di senno:[i]

8 Il qual passava per la strada, presso

Digitized by Google

al cantone *della casa* d'una tal donna; e camminava traendo alla casa d'essa;

9 In sulla sera, in sul vespro del dì, in β sull'imbrunire, ed oscurar della notte:

10 Ed ecco, una donna gli *venne* incontro, in assetto da meretrice, e cauta d'animo:

11 Strepitosa,[c] e sviata; i cui piedi non si fermavano in casa:[d]

12 Essendo ora fuori, or per le piazze: e stando agli agguati presso ad ogni cantone.

13 Ed essa lo prese, e lo baciò, e sfacciatamente[e] gli disse,

14 Io avea sopra me *il voto di* sacrificii da render grazie;[f] oggi ho pagati i miei voti.

15 Però ti sono uscita incontro, per cercarti, e ti ho trovato.

16 Io ho acconcio il mio letto con capoletti di lavoro figurato a cordicelle di fil d'Egitto.[g]

17 Io ho profumato il mio letto con mirra, con aloe, e con cinnamomo.

18 Vieni, inebbriamoci d'amori infino alla mattina, sollazziamci in amorosi piaceri.

19 Perciocchè il marito non è in casa sua: egli è andato in viaggio lontano:

20 Egli ha preso in mano un sacchetto di danari: egli ritornerà a casa sua al plenilunio.[h]

21 Ella lo piegò con le molte sue lusinghe, e lo sospinse con la dolcezza delle sue labbra.[i]

22 *Ed* egli andò dietro a lei subitamente, come il bue viene al macello, e come i ceppi *son* per gastigamento dello stolto:

23 Come l'uccello s'affretta al laccio,[l] senza sapere che è contro alla vita sua, finchè la saetta gli trafigga il fegato.

24 Ora dunque, figliuoli, ascoltatemi, ed attendete ai detti della mia bocca.

25 Il cuor tuo non dichini alle vie d'una tal donna: non isviarti nei suoi sentieri.

26 Perciocchè ella ne ha fatti cader molti uccisi: e pur θ tutti coloro che ella ha morti *erano* λ possenti.[m]

27 La sua casa è la via dell'inferno,[n] che scende ai più interni luoghi della morte.

CAP. VIII.

Invito a seguire questi insegnamenti della Sapienza di Dio, da cui procede prudenza, consiglio, sautità, e forza, 15 *e che è la signora del mondo:* 17 *promettendo ricompensa a chi l'amerà,* 22 *perchè eterna e potente* 31 *quale si è manifestata agli uomini;* 32 *e tutti sono esortati ad ubbidire.*

LA Sapienza non grida ella?[o] e la Prudenza non dà ella fuori la sua voce?

2 Ella sta in piè in capo dei luoghi elevati, in sulla via, nei crocicchi.

3 Ella grida presso alle porte, alla bocca della città, all'entrata degli usci:

4 *Dicendo,* Io grido a voi, o uomini principali: e la mia voce *s'indirizza* ancora al volgo.[χ]

5 Semplici, intendete *che cosa sia* avvedimento:[ε] e *voi* stolti, intendete *che cosa sia* buon senno.

6 Ascoltate: perciocchè io proporrò cose eccellenti;[φ] l'aprir delle mie labbra *sarà* per cose diritte.

7 Conciossiachè il mio palato ragionerà di verità: ma l'empietà è ciò che le mie labbra abominano.

8 Tutti i detti della mia bocca *son* con giustizia; in essi non v'è nulla di torto, o di perverso.[a]

9 Essi tutti *son* diritti agl'intendenti, e bene addirizzati a coloro che hanno trovata la scienza.[b]

10 Ricevete il mio ammaestramento, e non argento: e scienza, anzi che oro eletto.[c]

11 Perciocchè la sapienza è migliore delle perle:[γ] e tutte le cose le più care non l'agguagliano.

12 Io, la Sapienza, abito nell'avvedimento, e trovo la conoscenza dei buoni avvisi.

13 Il timor del Signore è odiare il male:[δ] io odio la superbia, e l'alterezza, e la via della malvagità, e la bocca perversa.

14 A me *appartiene* il consiglio, e la buona ragione: io *son* la prudenza: a me *appartiene* la forza.[ε]

15 Per me regnano i re,[ζ] ed i rettori, fanno statuti di giustizia.

16 Per me signoreggiano i signori, ed i principi, e tutti i giudici della terra.

17 Io amo quelli che m'amano:[η] e quelli che mi cercano mi troveranno.[θ]

18 Ricchezze, e gloria, *son* meco:[ι] beni permanenti, e giustizia.

19 Il mio frutto è migliore che oro, anzi che oro finissimo;[κ] e la mia rendita *migliore* che argento eletto.

20 Io cammino per la via della giustizia, in mezzo dei sentieri della dirittura:

21 Per fare eredare sostanza a quelli che m'amano, ed empiere i lor tesori.

22 Il Signore mi possedeva al principio[λ] della sua via, avanti le sue opere, ab eterno.

23 Io sono stata costituita[ζ] in principato ab eterno, dal principio, avanti che la terra fosse.

24 Avanti che *fossero* abissi, nè fonti, nè gorghi d'acque, io fui prodotta.

25 Io fui prodotta, innanzi che i monti fosser profondati, avanti i colli:[μ]

26 Mentre egli non avea *ancora* fatta la terra, nè le campagne, nè il principio μ del terreno del mondo.

27 Quando egli ordinava i cieli, io v'*era*: quando egli disegnava il giro sopra la superficie dell'abisso:

28 Quando egli fermava il cielo disopra: quando egli fortificava le fonti dell'abisso:

29 Quando egli poneva il suo termine al mare, talchè le acque non possono trapassare il suo comandamento:[ν] quando egli poneva i fondamenti della terra:

30 Ed era appo lui *come* un allievo, ed era le *sue* delizie tuttodì:[ξ] io mi solazzava in ogni tempo nel suo cospetto.

31 Io mi sollazzo π nella parte abitata della sua terra; ed i miei diletti *sono* φ coi figliuoli degli uomini.

32 Ora dunque, figliuoli, ascoltatemi: beati *coloro che* osservano le mie vie.

33 Ascoltate l'ammaestramento, e diventate savi, e non *lo* schifate.

34 Beato l'uomo che m'ascolta,[ρ] per vegghiar tuttodì presso ai miei usci; per stare a guardia agli stipiti delle mie porte.

35 Perciocchè chi mi trova trova la vita, ed ottiene benevolenza dal Signore.

36 Ma chi pecca contro a me fa ingiuria all'anima sua: tutti quelli che m'odiano amano la morte.

A.C. cir. 1000.

a Sal. 12. 6.
β Ebr. *nel mezzo della notte, e dell'oscurità.*
b Mi. 2. 7.
c cap. 9. 13.
d cap. 23. 23.
e 1 Ti. 5. 13. Tit. 2. 5.
γ *del corallo.* cap. 3. 14, 15. 16. 16. Iob 28. 15., 19.
f Ier. 3. 3.
g Le. 7. 16.
h cap. 16. 6. 2 Ti. 2. 19.
i Ec. 7. 19.
l Is. 19. 9.
m Da. 2. 21. Ro. 13. 1.
n 1 Sa. 2. 30. Gio. 14. 21.
o Is. 45. 19. Is. 1. 5.
p cap. 3. 16. Mat. 6. 33.
q cap. 3. 14. Sal. 19. 10.
δ *a nuova luna.* Sal. 81. 3.
r cap. 5. 3.
s Gio. 1. 1, etc.
t Ec. 9. 12.
ζ *consacrata ab.* etc. Sal. 2. 6.
u Iob 15. 7, 8.
θ *e tutti.*
λ son *numerosi.*
μ *la sommità.*
v Giu. 16. 19.. 30. Ne. 13. 26.
x cap. 2. 18. 5. 5.
a Iob 26. 10. 38. 10, 11. Sal. 104. 9. Ier. 5. 22.
b cap. 1. 20. 9. 3. etc.
c Mat. 3. 17. Co. 1. 13.
π *sollazzava.*
φ *erano.*
χ Ebr. *ai figliuoli degli uomini.*
d Mat. 7. 24. Lu. 11. 28.
e Is. 55. 1, 3.
f cap. 22. 20. Sal. 19. 7.. 11.

Digitized by Google

CAP. IX.

Invito a partecipare della sapienza e dei suoi beni, 7 che gli stolti rifiutano, ma i savi ricevono a salute: 13 *dichiarando che la donna impudica, e gli allettamenti della carne conducono a perdizione.*

LA somma Sapienza ha edificata la sua casa, ella ha tagliate le sue colonne *in numero di* sette:

2 Ella ha ammazzati i suoi animali,[d] ha temperato il suo vino, ed anche ha apparecchiata la sua mensa.

3 Ella ha mandate[e] le sue serventi a gridare d'in sui poggiuoli degli alti luoghi della città:

4 Chi è scempio? riducasi quà: ed a dire a quelli che sono scemi di senno:

5 Venite, mangiate del mio pane, e bevete del vino *che* io ho temperato.[f]

6 Lasciate le scempietà, e voi viverete: e camminate per la via della prudenza.

7 Chi corregge lo schernitore *ne* riceve vituperio: e chi riprende l'empio *ne riceve* macchia.

8 Non riprender lo schernitore, che talora non t'odii:[m] riprendi il savio, ed egli t'amerà.[n]

9 Insegna al savio, ed egli diventerà più savio:[o] ammaestra il giusto, ed egli crescerà in dottrina.

10 Il principio della sapienza è il timor del Signore:[q] e la scienza del Santissimo[ζ] è la prudenza.

11 Perciocchè per me ti saranno multiplicati i giorni, e ti saranno aggiunti anni di vita.[r]

12 Se sei savio, sarai savio per te: se *altresì* sei schernitore, tu solo *ne* porterai *la pena*.[s]

13 La donna stolta, strepitosa,[t] scempia, e che non ha alcuno intendimento:

14 Siede anche essa all'entrata della sua casa, in seggio, nei luoghi elevati della città:

15 Per gridare a coloro che passano per la via, che vanno a dirittura a lor cammino:

16 Chi è scempio? riducasi quà. E, se v'è alcuno scemo di senno, gli dice,

17 Le acque rubate son dolci, ed il pane *preso* di nascoso è dilettevole.

18 Ed egli non sa che là *sono* i morti;[b] e *che* quelli che ella ha convitati *son* nel fondo dell'inferno.

CAP. X.

In questo e seguenti capitoli si fanno delle osservazioni sopra morali virtù, e sui vizi loro contrari.

SENTENZE di Salomone.

Il figliuol savio rallegra il padre:[f] ma il figliuolo stolto è il cordoglio di sua madre.

2 I tesori d'empietà non giovano:[g] ma la giustizia riscuote da morte.[h]

3 Il Signore non lascerà aver fame all'anima del giusto:[i] ma egli sovverte la cupidigia degli empi.

4 La man rimessa fa impoverire:[m] ma la mano dei diligenti arricchisce.[n]

5 Chi raccoglie nella state è un figliuolo avveduto: *ma* chi dorme nella ricolta è un figliuolo che fa vituperio.

6 Benedizioni *sono* sopra il capo del giusto: ma la violenza coprirà la bocca degli empi.[p]

7 La memoria del giusto è in benedizione:[q] ma il nome degli empi marcirà.

8 Il savio di cuore riceve i comandamenti: ma lo stolto di labbra andrà in precipizio.

9 Chi cammina in integrità cammina in sicurtà:[a] ma chi perverte le sue vie sarà gastigato.[γ]

10 Chi ammicca con l'occhio[b] reca molestia: ma lo stolto di labbra andrà in precipizio.

11 La bocca del giusto è una fonte viva:[c] ma la violenza coprirà la bocca degli empi.

12 L'odio muove contese: ma la carità ricopre ogni misfatto.[e]

13 La sapienza si trova nelle labbra dell'intendente: ma il bastone[g] è per lo dosso di chi è scemo di senno.[γ]

14 I savi ripongono *appo loro* la scienza:[h] *ma* la bocca dello stolto è una ruina vicina.

15 Le facultà del ricco *son* la sua forte città:[i] *ma* la povertà dei bisognosi è il loro spavento.[δ]

16 Le opere dei giusti *sono* a vita: *ma* quello che l'empio produce è a peccato.

17 Chi osserva l'ammaestramento è un cammino a vita; ma chi lascia la correzione fa traviare.

18 Chi copre l'odio *è uomo di* labbra bugiarde: e chi sbocca infamia è stolto.

19 In moltitudine di parole non manca misfatto:[p] ma chi rattiene le sue labbra è prudente.

20 La lingua del giusto è argento eletto: *ma* il cuor degli empi è ben poca cosa.

21 Le labbra del giusto pascono molti: ma gli stolti muoiono per mancamento di senno.[γ]

22 La benedizione del Signore è quella che arricchisce;[u] ed *θ* egli non v'aggiunge *alcuna* doglia.

23 Il commettere scelleratezza è allo stolto come uno scherzare:[v] così λ è la sapienza all'uomo d'intendimento.

24 Avverrà all'empio ciò che egli teme: ma *Iddio* darà ai giusti ciò che desiderano.[x]

25 Come il turbo passa via *a un tratto*, così l'empio non è *più*: ma il giusto è un fondamento perpetuo.[a]

26 Quale è l'aceto ai denti, e il fumo agli occhi, tale è il pigro a quelli che lo mandano.

27 Il timor del Signore accresce i giorni:[c] ma gli anni degli empi saranno scorciati.[d]

28 L'aspettar dei giusti è letizia: ma la speranza degli empi perirà.[e]

29 La via del Signore è una fortezza all'*uomo* intiero: ma[π] *ella è* spavento agli operatori d'iniquità.

30 Il giusto non sarà giammai in eterno scrollato: ma gli empi non abiteranno la terra.

31 La bocca del giusto produce sapienza:[i] ma la lingua perversa sarà troncata.

32 Le labbra del giusto conoscono ciò che è gradevole: ma la bocca dell'empio *non è altro che* perversità.

CAP. XI.

LE bilance false *sono* cosa abominevole al Signore:[o] ma il peso giusto gli è cosa grata.

2 Venuta la superbia, viene l'ignominia:[r] ma la sapienza è con gli umili.

3 L'integrità degli *uomini* diritti li con-

*A.C. cir.*1000.

[a] Is. 33. 15, 16.
[β] *riconosciuto.*
[b] cap. 6. 13.
[c] Sal. 37. 30.
[d] Mat. 22. 3, etc.
[e] 1 Co. 13. 4., 7.
1 Pi. 4. 8.
[f] Ro. 10. 15.
[g] cap. 26. 3.
[γ] Ebr. *cuore.*
[h] Mat. 12. 35, 13. 52.
[i] Is. 55. 1. Gio. 6. 27.
[δ] cap. 18. 11. Sal. 52. 7. Ec. 7. 12.
[δ] *la lor ruina.*
[m] Mat. 7. 6.
[n] Sal. 141. 5.
[o] Mat. 13. 12.
[p] Ec. 5. 2, 3. Ia. 3. 2.
[q] cap. 1. 7. Iob 28. 28. Sal. 111. 10.
[ζ] *dei santi.*
[r] cap. 10. 27.
[s] Ez. 18. 20.
[t] cap. 7. 11.
[u] Gen. 24. 35.
[θ] *e la fatica non le sopraggiugne nulla.*
[v] cap. 14. 9. 15. 21.
[λ] *ma la sapienza è all'uomo,* etc.
[x] Sal. 145. 19.
[a] Mat. 7. 24, 25.
[b] cap. 2. 18. 7. 26.
[c] cap. 9. 11.
[d] Sal. 55. 23.
[e] Iob 8. 13. Sal. 112. 10.
[π] *ma* vi sarà, etc.
[f] cap. 15. 20, 23. 15, 16, 29. 3.
[g] Lu. 12. 19., 21.
[h] cap. 11. 4.
[i] Sal. 37. 30.
[l] Sal. 34. 10, 37. 25.
[m] cap. 12. 24, 19. 15.
[n] cap. 13. 4.
[o] De. 25. 13., 16. cap. 20. 10, 23.
[p] cap. 13. 2.
[q] Sal. 112. 6.
[r] cap. 16. 18, 18. 12. Da. 4. 31.

Digitized by Google

duce:[a] ma la perversità dei disleali li distrugge.

4 Le ricchezze non gioveranno al giorno dell'indegnazione:[d] ma la giustizia riscoterà da morte.[e]

5 La giustizia dell'*uomo* intiero addirizza la via d'esso: ma l'empio caderà per la sua empietà.

6 La giustizia degli *uomini* diritti li riscoterà: ma i disleali saranno presi per la *lor propria* malizia.

7 Quando l'uomo empio muore, la sua aspettazione perisce: e la speranza *β che egli avea concepita* nelle *sue* forze è perduta.

8 Il giusto è tratto fuor di distretta: ma *γ* l'empio viene in luogo suo.[h]

9 L'ipocrita corrompe il suo prossimo con la *sua* bocca: ma i giusti *ne* son liberati per conoscimento.

10 La città festeggia pel bene dei giusti:[m] ma *v'è* giubilo, quando gli empi periscono.

11 La città è innalzata per la benedizione degli *uomini* diritti: ma è sovvertita per la bocca degli empi.

12 Chi sprezza il suo prossimo è privo di senno:[ð] ma l'uomo prudente tace.

13 Colui che va sparlando[o] palesa il segreto: ma chi è leale di spirito cela la cosa.

14 Il popolo cade in ruina dove non *son* consigli: ma *v'è* salute in moltitudine di consiglieri.[p]

15 L'uomo soffrirà certamente del male, se fa sicurtà per lo strano: ma chi odia i mallevadori *θ* è sicuro.

16 La donna graziosa[r] otterrà gloria, come i possenti ottengono ricchezze.

17 L'uomo benigno fa bene a se stesso:[s] ma il crudele conturba la sua *propria* carne.

18 L'empio fa una opera fallace: ma *v'è* un premio sicuro per colui che semina giustizia.[u]

19 Come è la giustizia a vita, così chi procaccia il male *lo procaccia* a sua morte.

20 I perversi di cuore *sono* un abominio al Signore: ma quelli che sono intieri di via *son* ciò che gli è grato.

21 Il malvagio di tempo in tempo λ non resterà impunito: ma la progenie dei giusti scamperà.

22 Una donna bella, ma scema di senno, è un monile d'oro nel grifo d'un porco.

23 Il desiderio dei giusti non è altro che bene: *ma* la speranza degli empi è indegnazione.[a]

24 V'è tale che spande, e pur vie più diventa ricco: e tale che risparmia *π* oltre al diritto, *e pur* ne diventa sempre più povero.[e]

25 La persona liberale sarà ingrassata:[d] e chi annaffia sarà anche esso annaffiato.

26 Il popolo maledirà chi serra il grano: ma benedizione *sarà* sopra il capo di chi *lo* vende.

27 Chi cerca il bene procaccia benevolenza: ma il male avverrà a chi lo cerca.

28 Chi si confida nelle sue ricchezze caderà:[h] ma i giusti germoglieranno a guisa di frondi.[i]

29 Chi dissipa la sua casa possederà del vento: e lo stolto *sarà* servo a chi è savio di cuore.

30 Il frutto del giusto è un albero di vita:[b] ed il savio prende le anime.[c]

31 Ecco, il giusto riceve la sua retribuzione in terra: quanto più *la riceverà* l'empio, ed il peccatore?[f]

CAP. XII.

CHI ama la correzione ama la scienza: ma chi odia la riprensione è insensato.

2 L'uomo da bene ottiene benevolenza dal Signore: ma egli condannerà l'uomo malizioso.

3 L'uomo non sarà stabilito per empietà:[g] e la radice dei giusti non sarà smossa.

4 La donna di valore[t] è la corona del suo marito: *ma* quella che reca vituperio gli è come un tarlo nell'ossa.

5 I pensieri dei giusti *son* dirittura: *ma* i consigli degli empi *son* fraude.

6 Le parole degli empi *tendono* ad insidiare al sangue:[m] ma la bocca degli *uomini* diritti li riscoterà.

7 Gli empi saranno sovvertiti, e non *saranno più*: ma la casa dei giusti starà in piè.

8 L'uomo sarà lodato secondo il suo senno: ma chi è stravolto d'animo *ζ* sarà in isprezzo.

9 Meglio è colui del quale non si fa stima, e pure ha un servitore, che colui che fa il borioso, ed ha mancamento di pane.

10 L'*uomo* giusto ha cura della vita della sua bestia:[q] ma le viscere degli empi *son* crudeli.

11 Chi lavora la sua terra sarà saziato di pane: ma chi va dietro agli *uomini* oziosi è scemo d'intelletto.[f]

12 L'empio appetisce la rete dei malvagi: ma la radice dei giusti mette *frutto*.

13 Il laccio del malvagio è nella dislealtà delle labbra: ma il giusto uscirà di distretta.

14 L'uomo sarà saziato di beni per il frutto della *sua* bocca:[v] e *Dio* renderà all'uomo la retribuzione *delle opere* delle sue mani.[x]

15 La via dello stolto è diritta al suo parere: ma chi ascolta consiglio è savio.

16 Il cruccio dello stolto è conosciuto lo stesso giorno: ma l'avveduto cuopre il vituperio.

17 Chi parla verità rapporta il giusto: ma il falso testimonio *rapporta* fraude.

18 Vi è tale che pronunzia *parole* simili a coltellate:[b] ma la lingua dei savi è medicina.

19 Il labbro verace sarà stabile in perpetuo: ma la lingua bugiarda *sarà sol* per un momento.

20 Inganno è nel cuor di coloro che macchinano del male: ma *v'è* allegrezza per quelli che consigliano pace.

21 Niuna molestia avverrà al giusto:[e] ma gli empi saranno ripieni di male.

22 Le labbra bugiarde *son* cosa abominevole al Signore:[f] ma coloro che operano in verità son graditi da lui.

23 L'uomo avveduto cuopre la scienza: ma il cuor degli stolti publica la follia.[g]

24 La mano dei diligenti signoreggerà: ma la pigra sarà tributaria.

25 Il cordoglio nel cuor dell'uomo l'abbatte: ma la buona parola lo rallegra.

26 Il giusto è più eccellente *φ* del suo

A.C. cir. 1000.

a cap. 13. 6.
b cap. 3. 18.
c Mat. 4. 19. Ia. 5. 20.
d cap. 10. 2. Ez. 7. 19. Sof. 1. 18.
e Gen. 7. 1.
f 1 Pi. 4. 17, 18.
g Ec. 8. 8.
β speranza dei violenti 2, etc.
γ e *l'empio.*
h cap. 21. 18.
i cap. 31. 10.
l 1 Co. 11. 7.
m Est. 8. 15.
n cap. 11. 9.
ð Ebr. *cuore.*
o Le. 19. 16.
ζ Ebr. *di cuore.*
p cap. 15. 22.
θ Ebr. *quelli che toccano* la mano. cap. 6. 1.
q De. 25. 4.
r cap. 31. 30.
s Mat. 5. 7.
t cap. 28. 19.
u Hos. 10.12. Gal. 6. 8, 9. Ia. 3. 18.
v cap. 13. 2,
x Is. 3. 10, 11.
λ Ebr. da *mano a mano.*
a Ro. 2. 8, 9.
b Sal. 57. 4. 59. 7. 64. 3.
π risparmia il diritto.
c 2 Co. 9. 6.
d Lu. 6. 38.
e 1 Pi. 3. 13.
f cap. 6. 16, 17. Ap. 22. 15.
g cap. 13. 16. 15. 2. Ec. 10. 3.
h Iob 31. 24. Mar. 10. 24. 1 Ti. 6. 9, 17.
i Sal. 1. 2. 92. 12.
φ conduce direttamente il suo, etc.

Digitized by Google

prossimo: ma la via degli empi li fa andare errando.

27 Il pigro non arrostisce β la sua cacciagione: ma i beni preziosi dell'uomo *son per* il diligente.

28 Nella via della giustizia *v'è* vita; e *nel* cammino dei *suoi* sentieri non *v'è* morte.

CAP. XIII.

IL figliuol savio *ascolta* l'ammaestramento di suo padre: ma lo schernitore non ascolta riprensione.

2 L'uomo mangerà del ben del frutto delle sue labbra: [a] ma l'anima degli scellerati *mangerà del frutto di* violenza.

3 Chi guarda la sua bocca preserva l'anima sua: [b] *ma* rovina *avverrà* a chi apre disordinatamente le sue labbra.

4 L'anima del pigro appetisce, e non *ha* nulla: ma l'anima dei diligenti sarà ingrassata. [c]

5 Il giusto odia la parola bugiarda: [d] ma l'empio si rende puzzolente, ed infame.

6 La giustizia guarda colui che è intiero di via: [e] ma l'empietà sovverte il peccatore.

7 V'è tale che fa il ricco, e non *ha* nulla: tale *altresì* che fa il povero, ed *ha* gran facultà.

8 Le ricchezze dell'uomo *sono* il riscatto della sua vita: ma il povero non ode alcuna minaccia.

9 La luce dei giusti sarà lieta: ma la lampana degli empi sarà spenta. [m]

10 Per orgoglio non si produce altro che contese: ma la sapienza è con quelli che si consigliano.

11 Le ricchezze *procedenti* da vanità scemeranno; [n] ma chi rauna con la mano *le* accrescerà.

12 La speranza prolungata fa languire il cuore: ma il desiderio adempiuto è un albero di vita. [o]

13 Chi sprezza la parola andrà in perdizione: [p] ma chi riverisce il comandamento, riceverà retribuzione.

14 L'insegnamento d'un savio è una fonte di vita, [q] per ritrarsi dai lacci della morte.

15 Buon senno reca grazia: ma il procedere dei perfidi è duro.

16 L'*uomo* avveduto fa ogni cosa con conoscimento: ma il pazzo spande follia. [r]

17 Il messo malvagio caderà in male: ma l'ambasciador fedele reca sanità. [s]

18 Povertà ed ignominia *avverranno* a chi schifa la correzione: ma chi osserva la riprensione [t] sarà onorato.

19 Il desiderio adempiuto è cosa soave all'anima: [u] ed agli stolti è cosa abominevole lo stornarsi dal male.

20 Chi va coi savi diventerà savio: ma il compagno degli stolti diventerà malvagio. [v]

21 Il male perseguita i peccatori: [w] ma *Iddio* renderà il bene ai giusti.

22 L'uomo da bene lascerà la *sua* eredità ai figliuoli dei figliuoli: ma le facultà del peccatore *son* riserbate al giusto. [x]

23 Il campo dei poveri lavorato *produce* abbondanza di cibo; ma v'è tale che è consumato per mancamento di drittura. [θ]

24 Chi risparmia la sua verga odia il suo figliuolo: [m] ma chi l'ama gli procura correzione per tempo.

A.C. cir. 1000.

β *non prende colla rete.*

a cap. 24. 3.
b cap. 12. 6.
c cap. 12. 14.
d cap. 21. 23. Ia. 3. 2, etc.
e ver. 25.
f cap. 10. 4. 21. 5.
g Sal. 119. 163.
h cap. 8. 9.
i cap. 11. 3, 5, 6.
l cap. 10. 23.
m Iob 18. 5, 6.
n Iob 8. 15. *v scemeranno più presto che vanità;* o, *che un fiato;* o, *scemeranno per vanità.*
o cap. 16. 25. Ro. 6. 21.
p Ec. 2. 2.
q ver. 19. cap. 3. 18. 11. 30.
r cap. 1. 31. 12. 14. Ier. 2. 19. *ò a più che* [*a*] *lo sarà l'uomo da bene della sua.*
s 2 Cr. 36. 16. Lu. 16. 31.
t cap. 4. 26.
u cap. 16. 16.
v cap. 10. 11. 14. 27.
w Ia. 1. 19.
x cap. 12. 23. 15. 2.
b Sal. 49. 14. Mat. 4. 3.
c cap. 25. 13.
d cap. 19. 7.
e cap. 15. 5.
f ver. 12.
g Sal. 41. 1..3. Mat. 25. 34, etc. *soffrirà del male.* 1 Co. 15. 33.
h Sal. 32. 10.
i cap. 28. 8. Iob 27. 17. Ec. 2. 26.
l ver. 5. *θ buon governo.*
m cap. 19. 18. 22. 15. 23. 13. 29. 15, 17.
n cap. 13. 14.

25 Il giusto mangerà a sazietà dell'anima sua: ma il ventre degli empi avrà mancamento.

CAP. XIV.

LE donne savie edificano le lor case: [a] ma la stolta la sovverte con le sue mani.

2 Chi cammina nella sua dirittura riverisce il Signore: ma chi è stravolto nelle sue vie lo sprezza.

3 Nella bocca dello stolto è la bacchetta dell'alterezza: ma le labbra dei savi li guarderanno. [b]

4 Dove non *son* buoi il granaio è vuoto: ma l'abbondanza della ricolta è per la forza del bue.

5 Il testimonio verace non mente: ma il falso testimonio sbocca bugie. [c]

6 Lo schernitore cerca la sapienza, e non *la trova* punto: ma la scienza agevolmente *s'acquista* dall'*uomo* intendente. [d]

7 Vattene via d'innanzi all'uomo stolto, e *d'innanzi a colui, nel quale* non avrai conosciute labbra di scienza.

8 La sapienza dell'uomo è di considerar la sua via: ma la follia degli stolti è inganno.

9 Gli stolti si fanno beffe del *commettere* misfatto: [e] ma fra gli *uomini* diritti è la benevolenza.

10 Il cuore di ciascuno conosce l'amaritudine dell'anima sua: ed altresì alcuno strano non è mescolato nella sua allegrezza.

11 La casa degli empi sarà distrutta: [f] ma il tabernacolo degli *uomini* diritti fiorirà.

12 V'è tal via che pare diritta all'uomo, il fine della quale *son* le vie della morte. [g]

13 Anche nel riso duole il cuore, e la fine dell'allegrezza è dolore. [h]

14 Chi è sviato di cuore sarà saziato delle sue vie: [r] e l'uomo da bene *lo sarà* di se stesso. [δ]

15 Lo scempio crede ogni cosa: ma l'avveduto considera i suoi passi. [i]

16 Il savio teme, e si ritrae dal male: [k] ma lo stolto trascorre, e si tien sicuro.

17 Chi è pronto all'ira [s] commette follia: e l'uomo malizioso è odiato.

18 Gli scempi erederanno la stoltizia: ma i prudenti coroneranno *il lor capo* di scienza.

19 I malvagi saranno abbassati davanti ai buoni: [l] e gli empi *saranno* alle porte del giusto.

20 Il povero è odiato eziandio dal suo prossimo: [m] ma molti *son* gli amici del ricco.

21 Chi sprezza il suo prossimo pecca: ma beato chi ha pietà dei poveri. [n]

22 Quelli che macchinano del male non sono eglino traviati? ma benignità, e verità *sarà usata inverso* coloro che pensasano del bene.

23 In ogni fatica v'è del profitto: ma il parlar delle labbra *torna* solo in inopia.

24 Le ricchezze dei savi *son* la lor corona: *ma* la follia degli stolti *e sempre* follia.

25 Il testimonio verace libera le anime: ma il falso sbocca bugie. [o]

26 Nel timor del Signore *v'è* confidanza fortissima: e vi sarà un ricetto per i figliuoli di colui *che teme Iddio.*

27 Il timor del Signore è una fonte di vita, [p] per ritrarsi dai lacci della morte.

Digitized by Google

28 La magnificenza del re è nella moltitudine del popolo: ma la ruina del principe è nel mancamento della gente.

29 Chi è lento all'ira[b] è di gran prudenza: ma chi è pronto al cruccio eccita la follia.

30 Il cuor sano è la vita delle carni: ma l'invidia è il tarlo delle ossa.

31 Chi oppressa il povero fa onta a colui che l'ha fatto:[d] ma chi ha pietà del bisognoso l'onora.

32 L'empio sarà traboccato per la sua malvagità: ma il giusto spera *eziandio* nella sua morte.[e]

33 La sapienza riposa nel cuor dell'*uomo* intendente; ed è riconosciuta in mezzo degli stolti.

34 La giustizia innalza la nazione: ma il peccato è il vituperio dei popoli.

35 Il favor del re è verso il servitore intendente; ma la sua indegnazione è *contro a* quello che reca vituperio.

CAP. XV.

LA risposta dolce acqueta il cruccio:[t] ma la parola molesta fa montar l'ira.

2 La lingua dei savi adorna la scienza: ma la bocca degli stolti sgorga follia.[m]

3 Gli occhi del Signore *sono* in ogni luogo, riguardando i malvagi ed i buoni.[n]

4 La medicina della lingua è un albero di vita:[o] ma la perversità in essa è una γ rottura[p] nello spirito.

5 Lo stolto disdegna la correzion di suo padre: ma chi osserva la riprensione diventerà avveduto.[r]

6 Nella casa del giusto *vi son* di gran facultà: ma v'è dissipazione nell'entrate dell'empio.

7 Le labbra dei savi spandono scienza: ma non *fa già* così il cuor degli stolti.

8 Il sacrificio degli empi è cosa abominevole al Signore:[v] ma l'orazione degli *uomini* diritti gli è cosa grata.

9 La via dell'empio è cosa abominevole al Signore: ma egli ama chi procaccia giustizia.

10 La ζ correzione è spiacevole a chi lascia la *diritta* via: chi odia la riprensione morrà.[c]

11 L'inferno, ed il luogo della perdizione, *son* davanti al Signore:[d] quanto più i cuori dei figliuoli degli uomini?[e]

12 Lo schernitore non ama che altri lo riprenda,[f] e non va ai savi.

13 Il cuore allegro abbellisce la faccia:[g] ma pel cordoglio lo spirito è abbattuto.[h]

14 Il cuor dell'*uomo* intendente cerca la scienza: ma la bocca degli stolti si pasce di follia.

15 Tutti i giorni dell'afflitto *son* cattivi: ma chi è allegro di cuore è *come in* un convito perpetuo.

16 Meglio *vale* poco col timor del Signore, che gran tesoro con turbamento.[n]

17 Meglio *vale* un pasto d'erbe, ove *sia* amore, che di bue ingrassato, ove *sia* odio.[p]

18 L'uomo iracondo muove contese:[q] ma chi è lento all'ira acqueta le risse.

19 La via del pigro è come una siepe di spine:[s] ma la via degli *uomini* diritti è elevata.

20 Il figliuol savio rallegra il padre: ma l'uomo stolto sprezza sua madre.[t]

21 La follia è allegrezza all'*uomo* scemo di senno:[a] ma l'uomo intendente cammina dirittamente.

22 I disegni son resi vani dove non è consiglio: ma sono stabili dove è moltitudine di consiglieri.[c]

23 L'uomo riceve allegrezza dalla risposta della sua bocca: e quant'è buona una parola *detta* a suo tempo!

24 La via della vita *va* in su all'uomo intendente, per ritrarsi dall'inferno *che è* a basso.

25 Il Signore spianta la casa dei superbi: ma stabilisce il confine della vedova.

26 I pensieri malvagi *son* cosa abominevole al Signore:[f] ma i detti *che gli son* piacevoli *sono* i puri.

27 Chi è dato a cupidigia dissipa la sua casa:[g] ma chi odia i donativi viverà.

28 Il cuor del giusto medita *ciò che ha* da rispondere: ma la bocca degli empi sgorga cose malvage.

29 Il Signore è lontan dagli empi: ma egli esaudisce l'orazione dei giusti.[h]

30 La luce degli occhi rallegra il cuore: la buona novella ingrassa l'ossa.[i]

31 L'orecchio che ascolta la riprensione della vita dimorerà per mezzo i savi.

32 Chi schifa la correzione disdegna l'anima sua: ma chi ascolta la riprensione acquista senno.[β]

33 Il timor del Signore è ammaestramento di sapienza: e l'umiltà *va* davanti alla gloria.[γ]

CAP. XVI.

LE disposizioni dell'animo *son* dell'uomo: ma la risposta della lingua è dal Signore.[s]

2 Tutte le vie dell'uomo gli paiono pure: ma il Signore pesa gli spiriti.[t]

3 Rimetti le tue opere nel Signore, ed i tuoi pensieri saranno stabiliti.[u]

4 Il Signore ha fatto tutte le cose per se stesso: *e* eziandio l'empio per il giorno del male.[v]

5 Chiunque è altiero d'animo è abominevole al Signore:[a] di tempo in tempo[b] egli non resterà impunito.

6 L'iniquità sarà purgata con benignità, *e con* verità: e per il timor del Signore *l'uomo* si ritrae dal male.

7 Quando il Signore gradisce le vie dell'uomo, pacifica con lui eziandio i suoi nemici.

8 Meglio *vale* poco con giustizia, che grandi entrate senza dirittura.

9 Il cuor dell'uomo delibera la sua via: ma il Signore dirizza i suoi passi.[i]

10 Indovinamento[i] è nelle labbra del re: la sua bocca non falla nel giudicio.

11 La stadera, e le bilance giuste *son* del Signore:[m] tutti i pesi del sacchetto *son* sua opera.

12 Operare empiamente è abominevole ai re: perciocchè il trono sarà stabilito per giustizia.[e]

13 Le labbra giuste *son* quello che i re gradiscono; ed essi amano chi parla dirittamente.

14 L'ira del re *son* messaggi di morte:[r] ma l'uomo savio la placherà.

15 Nella serenità della faccia del re *v'è* vita: e la sua benevolenza è come la nuvola della pioggia della stagion della ricolta.

16 Quanto è cosa migliore acquistar sapienza che oro! e *quanto* è cosa più

*A.C. cir.*1000.

a cap. 10. 23.
b cap. 16. 32.
c cap. 11. 14. 20. 18.
d cap. 17. 5. 22. 2.
e Iob 19. 26. 23. 4.
f cap. 6. 16, 18.
g Is. 5. 8. Hab.2.5,10.
h Sal. 34. 15. 145. 18, 19.
i cap. 25. 25.
l Giu. 8. 1..3.
m cap. 12. 23. 13. 16.
β Ebr. *cuore.* cap. 17. 16.
n Iob 34. 21. Sal. 11. 4. 33. 13, 14. Ier. 32. 19. Eb. 4. 13.
o cap. 12. 18.
γ *è simile ad un fracasso fatto dal vento.*
p Is. 65. 14.
q cap. 18. 12. Is. 4. 10.
r cap. 13. 18.
s ver. 9. Ier. 10. 23.
t cap. 21. 2.
u Sal. 37. 5.
v cap. 21. 27. Is. 1. 11. 61. 8. 66. 3. Ier. 6. 20. Amos 5. 22.
δ *il loro fine.*
x Ro. 9. 22.
a cap. 6. 17.
b cap. 11. 21.
ζ *Un mal gastigo è apparecchiato a colui che lascia,* etc.
c cap. 5. 11. 12.
d Iob 26. 6. Sal. 139. 8.
e 2 Cr. 6. 30. Sal. 7. 9. Gio. 21. 17. Ps. 1. 24.
f Amos 5. 10.
g cap. 17. 22.
h cap. 12. 25.
i cap. 19. 21.
l Gen. 44. 15.
m Le. 19. 36.
n cap. 16. 8. Sal. 37. 16. 1 Ti. 6. 6.
o cap. 25. 5. 29. 14.
p cap. 17. 1.
q cap. 29. 22.
r cap. 19. 12.
s cap. 22. 5. 13.
t cap. 10. 1.

Digitized by Google

eccellente acquistar prudenza che argento!α

17 La strada degli *uomini* diritti è di stornarsi dal male: chi osserva la sua via guarda l'anima sua.β

18 La superbia *viene* davanti alla ruina, e l'alterezza dello spirito davanti alla caduta.γ

19 Meglio è essere umile di spirito coi mansueti, che spartir le spoglie con gli altieri.

20 Chi è β intendente nella parola troverà bene: e beato chi si confida nel Signore.δ

21 Il savio di cuore sarà chiamato intendente: e la dolcezza delle labbra aggiugnerà dottrina.

22 Il senno è una fonte di vita[A] in coloro che ne son dotati: ma l'ammaestramento degli stolti è stoltizia.

23 Il cuor dell'*uomo* savio rende avveduta la sua bocca, ed aggiugne dottrina alle sue labbra.

24 I detti soavi *sono* un favo di miele, dolcezza all'anima, e medicina all'ossa.

25 V'è tal via che pare diritta all'uomo, il fine della quale *son* le vie della morte.ε

26 L'anima di chi s'affatica s'affatica per lui stesso: perciocchè la sua bocca lo preme.ζ

27 L'uomo scellerato θ apparecchia del male: ed in sulle sue labbra v'è come un fuoco ardente.

28 L'uomo perverso commette contese:η e chi va sparlando disunisce gli amici.θ

29 L'uomo violento sodduce il suo compagno, e lo conduce per una via *che* non è buona.

30 Egli chiude gli occhi macchinando perversità, dimena λ le labbra *quando* ha compiuto il male.

31 La canutezza è una corona gloriosa:ι ella si troverà nella via della giustizia.

32 Meglio vale chi è lento all'ira, che il forte: e *meglio vale* chi signoreggia il suo cruccio, che un prenditor di città.

33 La sorte è gittata nel grembo:ια ma dal Signore *procede* tutto il giudicio d'essa.

CAP. XVII.

MIGLIORE è un boccon di *pan* secco con quiete, che una casa piena d'animali ammassati con risse.β

2 Il servitore intendente signoreggerà sopra il figliuolo che reca vituperio, e spartirà l'eredità tra i fratelli.

3 La coppella è per l'argento, ed il fornello per l'oro: ma il Signore prova i cuori.γ

4 L'uomo maligno presta gli orecchi alle labbra inique; e l'ingannatore ascolta la lingua maliziosa.

5 Chi beffa il povero fa onta a colui che l'ha fatto:δ chi si rallegra della calamità *altrui* non resterà impunito.ε

6 I figliuoli dei figliuoli *son* la corona dei vecchi;ζ ed i padri *son* la gloria dei figliuoli.

7 Il parlar magnifico non è decevole all'uomo da nulla: quanto meno al principe il labbro falso?

8 Il donativo è, a chi lo possiede, una gioia graziosa: dovunque è volto produce effetto.

*A.C. cir.*1000.

α cap. 8. 11, 19.
β cap. 16. 28.
γ cap. 10. 9.
δ cap. 11. 2. Est. 6. 6, etc. Da. 4. 31.
ε Hos. 13. 8.
ζ *attende savissimente ad una cosa troverà*, etc.
η Sal. 2. 12. Ier. 17. 7.
θ Sal. 55. 12.. 15.
A cap. 13. 14. 14. 27.
ι cap. 20. 3.
κ Es. 23. 7. Is. 5. 23, 24.
λ *stolto? a comperar sapienza? ma egli*, etc.
μ cap. 18. 24.
ν *nell' affizione.*
ξ *in presenza del*, etc.
ο cap. 14. 12.
π cap. 16. 18.
ρ Ec. 6. 7.
σ *di Belial.*
τ cap. 6. 14.
υ cap. 17. 9.
φ cap. 18. 14.
χ *morde.*
ψ Ec. 2. 14.
ω cap. 14. 6.
αα cap. 20. 29.
ββ cap. 15. 20. 19. 13.
γγ *che i principi battano* alcuno *per*, etc.
δδ Iona 1. 7.
εε Ia. 1. 19.
ζζ Iob 13. 5.
ηη cap. 15. 17.
θθ 1 Cr. 28. 9. Ier. 17. 10.
ιι cap. 20. 5.
κκ cap. 14. 31.
λλ Iob 21. 39. Ab. 11..16.
μμ cap. 10. 11.
νν Sal. 127. 5.
ξξ Le. 19. 15. De. 16. 19.
οο cap. 12. 13. Ec. 10. 12.

6 Chi copre il fallo procaccia amicizia: ma chi *lo* ridice disunisce gli amici.δ

10 La ripresa scende *più addentro* nell' *uomo* intendente, che cento percosse date allo stolto.

11 Il ribelle non cerca altro che male: ed un messaggio crudele sarà mandato contro a lui.

12 Scontrisi pure in un uomo un' orsa, a cui sieno stati tolti i suoi figli,ε anzi che un pazzo nella sua pazzia.

13 Il male non si dipartirà giammai dalla casa di chi rende il mal per il bene.ζ

14 Chi comincia la contesa è *come* chi dà apertura alle acque: però, avanti che si venga alle contumelie, lascia la questione.η

15 Chi assolve il reo, e chi condanna il giusto, *sono* amendue ugualmente abominevoli al Signore.θ

16 A che *serve* il prezzo in mano allo stolto; γ da comperar sapienza, poichè egli non *ha* alcun senno?

17 L'amico ama in ogni tempo, ed è nato *come* un fratello[ι] per ὁ l'afflizione.

18 L'uomo scemo di senno tocca la mano, e fa sicurtà al ζ suo prossimo.

19 Chi ama contesa ama misfatto: chi alza la sua porta cerca ruina.κ

20 L'*uomo* perverso di cuore non troverà il bene: e l'*uomo* stravolto nel suo parlare caderà nel male.

21 Chi genera un pazzo *lo genera* a suo cordoglio: ed il padre dello stolto non si rallegrerà.

22 Il cuore allegro giova, *come* una medicina: ma lo spirito afflitto secca l'ossa.λ

23 L'empio prende il donativo dal seno, per pervertir le vie del giudicio.

24 La sapienza è nel cospetto dell'intendente:μ ma gli occhi dello stolto *riguardano* all' estremità della terra.ν

25 Il figliuolo stolto è sdegno a suo padre, ed amaritudine a colei che l'ha partorito.ξ

26 Non è bene di condannare il giusto, non pure ad ammenda, *nè* di π battere i principi per dirittura.

27 Chi rattiene i suoi detti è dotato di conoscimento:ο e chi è *di* spirito riservato è uomo intendente.

28 Lo stolto stesso è reputato savio, quando si tace:ρ e prudente, quando tiene le labbra chiuse.

CAP. XVIII.

COLUI che si separa cerca le sue cupidità, e schernisce ogni legge, e ragione.

2 Lo stolto non si diletta nella prudenza, ma in ciò che il cuor suo si manifesti.

3 Quando viene un empio, viene anche lo sprezzo, e il vituperio con ignominia.

4 Le parole della bocca dell' uomo *eccellente sono* acque profonde:σ la fonte di sapienza è un torrente che sgorga.τ

5 Non è bene d'aver riguardo alla qualità dell'empio, per far torto al giusto nel giudicio.υ

6 Le labbra dello stolto entrano in contesa, e la sua bocca chiama le percosse.

7 La bocca dello stolto è la sua ruina, e le sue labbra *sono* il laccio dell' anima sua.φ

8 Le parole di chi va biabigliando paio-

Digitized by Google

no delizie; e scendono fin nell' interiora del ventre.[b]

9 Chi si porta rimessamente nel suo lavoro, è fratello dell' uomo dissipatore.

10 Il Nome del Signore è una forte torre: [d] il giusto vi ricorrerà, e sarà in salvo in luogo elevato.

11 I beni del ricco *son* la sua città di fortezza, [f] e come un alto muro alla sua immaginazione.

12 Il cuor dell' uomo s'innalza avanti la ruina: [h] ma l'umiltà *va* davanti alla gloria. [i]

13 Chi fa risposta, prima che abbia udito, ciò gli è pazzia, e vituperio.

14 Lo spirito dell' uomo sostiene l'infermità d'esso: ma chi sopporterà [β] lo spirito afflitto? [n]

15 Il cuor dell' *uomo* intendente acquista scienza; e l'orecchio dei savi cerca conoscimento.

16 Il donativo dell' uomo gli fa far largo, e lo conduce davanti ai grandi. [v]

17 Chi è il primo a *piatir* le sua causa, ha ragione: ma il suo compagno viene *poi*, ed esamina quello *che egli ha detto*.

18 La sorte fa cessar le liti, e fa gli spartimenti fra i potenti.

19 Il fratello offeso è *più inespugnabile* che una forte città: [ε] e le contese *tra fratelli son* come le sbarre d'un palazzo.

20 Il ventre dell' uomo sarà saziato del frutto della sua bocca: egli sarà saziato della rendita delle sue labbra. [p]

21 Morte, e vita *sono* in poter della lingua: [x] e chi l'ama mangerà del frutto d'essa.

22 Chi ha trovata moglie [ζ] ha trovata una buona cosa, ed ha ottenuto favore dal Signore.

23 Il povero parla supplichevolmente: ma il ricco risponde duramente.

24 Un uomo che ha *molti* compagni, *li acquista* per la *sua* ruina; ma v'è un tale amico, che è più congiunto che un fratello. [e]

CAP. XIX.

IL povero, che cammina nella sua integrità, val meglio che il perverso di labbra, il quale è stolto. [d]

2 Come chi è frettoloso di piedi, incappa: così non v'è alcun bene, quando l'anima è senza conoscimento.

3 La stoltizia dell' uomo perverte la via d'esso: e pure il suo cuore dispetta contro al Signore. [f]

4 Le ricchezze aggiungono amici in gran numero: ma il misero è separato dal suo amico. [h]

5 Il falso testimonio non resterà impunito, e chi sbocca menzogne non scamperà. [i]

6 Molti supplicano il principe: e λ ognuno è amico del donatore.

7 Tutti i fratelli del povero l'odiano: [m] quanto più si dilungheranno i suoi amici da lui? egli va[r] dietro a parole, *ma* non sono nulla.

8 Chi acquista senno [φ] ama l'anima sua: [q] chi osserva l'intendimento troverà del bene.

9 Il falso testimonio non resterà impunito, e chi sbocca menzogne perirà.

10 I diletti non si convengono allo stolto: quanto meno *conviensi* al servo signoreggiar sopra i principi? [s]

11 Il senno dell' uomo rallenta l' ira

*A.C. cir.*1000.

a cap. 16. 32.
b cap. 26. 22.
c cap. 16. 14, 15. 20. 2.
d Sal. 18. 2. 91. 2.
e cap. 27. 15.
f cap. 10. 15.
g cap. 18. 22. 31. 10.
h cap. 16. 18.
i cap. 20. 13.
l cap. 15. 33. Lu. 14. 11.
m 2 Te. 3. 10.
β sollerverà.
n cap. 17. 22.
o Mat. 10. 42. 2 Co. 9. 6..9.
p cap. 13. 24. 23. 13, 14.
q cap. 17. 8.
γ tu lo renderai vie più iracondo.
r De. 32. 29.
s cap. 21. 30. 23. 13. Sal. 33. 10. 11. Is. 14. 27. 46. 10. Fa. 5. 39.
t Gen. 27. 41.
u 1 Ti. 4. 8.
v cap. 13. 2.
x Mat. 12. 37.
ε seno.
ζ una buona moglie. cap. 19. 14. 31. 10.
a cap. 26. 15.
b cap. 21. 11.
c cap. 17. 17.
θ di Belial.
d cap. 28. 6.
e Iob 15. 16. Hos. 4. 8.
f Le. 3. 39.
g Is. 28. 7. Hos. 4. 11.
h cap. 14. 20.
i cap. 19. 12.
l cap. 21. 28. De. 19. 18, 19.
λ ma.
m cap. 16. 32.
n cap. 14. 20.
π precaccia, ma *non vi sono alcune parole.*
o cap. 19. 15.
p cap. 18. 4.
φ Ebr. *un cuore.*
q cap. 2. 10.. 12.
r Mat. 6. 2.
s cap. 30. 22.

d'esso: [a] e la sua gloria è di passar sopra le offese.

12 L'indegnazione del re è come il ruggito del leoncello: [e] ma il suo favore è come la rugiada sopra l'erba.

13 Il figliuolo stolto è una grande sciagura a suo padre: e le risse della moglie *sono* un gocciolar continuo. [e]

14 Casa, e sostanza *sono* l'eredità dei padri: ma dal Signore *viene* la moglie prudente. [ε]

15 La pigrizia fa cadere in profondo sonno: [i] e la persona negligente avrà fame. [m]

16 Chi osserva il comandamento guarda l'anima sua: *ma* chi trascura le sue vie morrà.

17 Chi dona al povero presta al Signore: ed *egli* gli farà la sua retribuzione. [o]

18 Gastiga il tuo figliuolo mentre v'è ancora della speranza: [p] ma non imprender già d'ucciderlo.

19 Chi è grandemente iracondo *ne* porterà la pena: che se tu *lo* scampi, ti [γ] converrà farlo un'altra volta.

20 Ascolta consiglio, e ricevi correzione, acciocchè tu diventi savio alla fine. [r]

21 *Vi sono* molti pensieri nel cuor dell' uomo: ma il consiglio del Signore è quello che sarà stabile. [s]

22 La benignità dell' uomo è il suo ornamento: e meglio vale il povero, che l'uomo bugiardo.

23 Il timor del Signore è a vita: [t] e *chi lo teme* passerà la notte sazio, [u] e non sarà visitato d'alcun male.

24 Il pigro nasconde la mano nel piatto, [ε] e non la ritrae fuori, non pure *per recarsela* alla bocca. [x]

25 Percuoti lo schernitore, ed il semplice ne diventerà avveduto: e se tu correggi l'*uomo* intendente, egli intenderà la scienza. [b]

26 Il figliuolo che fa vergogna e vituperio, ruina il padre, e scaccia la madre.

27 Figliuol mio, rimanti d'ascoltare l'ammaestramento, *che fa* deviare dai detti di scienza.

28 Il testimonio scellerato [θ] schernisce la dirittura: e la bocca degli empi trangugia l'iniquità. [c]

29 I giudicii sono apparecchiati agli schernitori, e le percosse al dosso degli stolti.

CAP. XX.

IL vino è schernitore, e la cervogia è tumultuante: [d] e chiunque ne è vago non è savio.

2 Il terrore del re è come il ruggito del leoncello: [e] chi lo provoca ad indegnazione pecca *contro a* se stesso.

3 *Egli* è gloria all' uomo di rimanersi da contesa: [m] ma chiunque è stolto si rischalda.

4 Il pigro non ara per cagion del freddo: *e poi* nella ricolta va accattando, e *non trova* nulla. [o]

5 Il consiglio nel cuor dell' uomo è una acqua profonda; [p] e l'uomo intendente l'attingerà.

6 Il più degli uomini predicano ciascuno la sua benignità: [r] ma chi troverà un uomo vero?

7 I figliuoli del giusto, che cammina nella sua integrità, *saranno* beati dopo lui.

8 Il re, sedendo sopra il trono del giu-

Digitized by Google

dicio, dissipa ogni male con gli occhi suoi.[a]

9 Chi può dire, Io ho purgato il mio cuore, io son netto del mio peccato? [b]

10 Doppio peso, e doppio staio, *sono* amendue cosa abominevole al Signore.[c]

11 Fin da fanciullo *l'uomo* è riconosciuto dai suoi atti, se egli *sarà* puro, e se le sue opere *saranno* diritte.

12 Il Signore ha fatte amendue queste cose, e l'orecchio che ode, e l'occhio che vede.[e]

13 Non amare il sonno, che tu non impoverisca: [f] tieni gli occhi aperti, e sarai saziato di pane.

14 Chi compera dice, *Egli è* cattivo: *egli è* cattivo: ma, quando se n'è andato, allora si vanta.

15 V'è dell'oro, e delle perle [γ] assai: ma le labbra di scienza *sono* un vaso prezioso.

16 Prendi pure il vestimento di chi ha fatta sicurtà per lo strano: prendi pegno da lui per gli stranieri.[ζ]

17 Il pane acquistato con frode è soave all'uomo: [ε] ma poi la sua bocca si trova piena di ghiaia.

18 I disegni son resi stabili con consiglio: fà dunque la guerra con prudenti deliberazioni.[m]

19 Chi va sparlando palesa il segreto: [n] non rimescolarti adunque con chi è allettante di labbra.

20 La lampana di chi maledice suo padre, o sua madre, [ρ] sarà spenta nelle più oscure tenebre.

21 L'eredità acquistata disubito da principio non sarà benedetta alla fine.[q]

22 Non dire, Io renderò il male: [r] aspetta il Signore, ed egli ti salverà.

23 Doppio peso è cosa abominevole al Signore; e le bilance fallaci non *son* buone.[u]

24 I passi dell'uomo *sono* dal Signore: e come intenderà l'uomo la sua via? [s]

25 Divorar [θ] le cose consacrate; e, dopo *aver fatti* i voti, domandarne, è un laccio all'uomo.

26 Il re savio dissipa gli empi, e rimena la ruota sopra loro.[d]

27 L'anima dell'uomo è una lampana del Signore, che investiga tutti i segreti nascondimenti del ventre.

28 Benignità, e verità guardano il re: ed egli ferma il suo trono per benignità.

29 La forza dei giovani è la lor gloria: e l'onor dei vecchi è la canutezza.[e]

30 I lividori delle battiture, e le percosse che penetrano addentro nel ventre, *sono* un nettamento nel malvagio.

CAP. XXI.

IL cuor del re è nella mano del Signore, *come* ruscelli d'acque: egli lo piega a tutto ciò che gli piace.[f]

2 Tutte le vie dell'uomo gli paiono diritte: ma il Signore pesa i cuori.[m]

3 Far giustizia, e giudicio, è cosa più gradita dal Signore, che sacrificio.[o]

4 Gli occhi altieri, ed il cuor gonfio, *che son* la lampana degli empi, *son* peccato.

5 I pensieri dell'*uomo* diligente *producono* di certo abbondanza: ma l'uomo disavveduto *cade* senza fallo in necessità.[p]

6 Il far tesori con lingua di falsità [τ] è una cosa vana, sospinta *in quà, ed in là:*

A.C.cir. 1000.

a 2 Sa. 23. 4.

b 2 Cr. 6. 36. Ec. 7. 20. 1 Gio. 1. 8.

c De. 25. 14.. 16.

β L'uomo che cammina *in una via stravolta* è *anche sviato: ma,* etc.

d cap. 21. 19. 25. 24.

e Sal. 94. 9.

f cap. 6. 9. 19. 15.

g cap. 19. 25.

γ del corallo. cap. 8. 11.

ε ella trabocca.

A Is. 2. 13.

ζ la straniera. cap. 27. 13.

i cap. 9. 17.

l cap. 17. 23.

m cap. 24. 6. Lu. 14. 31.

n cap. 11. 13.

o cap. 9. 18.

p Es. 21. 17.

q cap. 28. 20.

r cap. 24. 29.

s cap. 11. 8. Is. 43. 3, 4.

t ver. 9.

u ver. 10.

v Sal. 112. 3.

z Ier. 10. 23.

θ Consacrar una cosa inconsideratamente; e, etc.

a Ro. 2. 7.

b Ec. 9. 14.. 16.

c cap. 13. 3.

d cap. 20. 8.

e cap. 16. 31.

f cap. 13. 4.

λ Egli s'accende di cupidigia tuttodì: etc.

g Sal. 112. 9.

h cap. 15. 8. Is. 1. 11..15.

i cap. 19. 5,9.

l Esd. 1. 1.

m cap. 16. 2.

n Fa. 5. 39.

o 1 Sa. 15. 22. Hos. 6. 6.

π la vittoria.

p cap. 10. 4.

q Ec. 7. 1.

r 2 Pi. 2. 3.

ed appartiene a quelli che cercano la morte.

7 Il predar degli empi li trarrà in giù: perciocchè hanno rifiutato di far ciò che è diritto.

8 La *β* via stravolta dell'uomo è anche strana: ma l'opera di chi è puro è diritta.

9 Meglio è abitare sopra un canto d'un tetto, che *con* una moglie rissosa in casa comune.[d]

10 L'anima dell'empio desidera il male: il suo amico *stesso* non trova pietà appo lui.

11 Quando lo schernitore è gastigato, il semplice *ne* diventa savio: e quando s'ammonisce il savio, egli apprende scienza.[g]

12 Il giusto considera la casa dell'empio: *perciocchè è Iddio* trabocca l'empio nel male.

13 Chi tura l'orecchio, per non udire il grido del misero, griderà anche egli, e non sarà esaudito.[h]

14 Il donativo *dato* di nascoso acqueta l'ira; ed il dono *porto* nel seno *acqueta* il forte crucccio.[i]

15 Il far ciò che è diritto è letizia al giusto: ma è uno spavento agli operatori d'iniquità.

16 L'uomo, che devia dal cammin del buon senno, riposerà in compagnia dei morti.[o]

17 L'uomo che ama godere *sarà* bisognoso: chi ama il vino, e l'olio, non arricchirà.

18 L'empio *sarà per* riscatto del giusto: ed il dislealе *sarà* in iscambio degli *uomini* diritti.[s]

19 Meglio è abitare in terra deserta, che *con* una moglie rissosa, e stizzosa.[t]

20 Nell'abitacolo del savio *v'è* un tesoro di cose rare, e d'olii *preziosi:* [v] ma l'uomo stolto dissipa *tutto* ciò.

21 Chi va dietro a giustizia, e benignità, troverà vita, giustizia, e gloria.[a]

22 Il savio sale nella città dei valenti, ed abbatte la forza d'essa.[b]

23 Chi guarda la sua bocca, e la sua lingua, guarda l'anima sua d'afflizioni.[e]

24 Il nome del superbo presuntuoso è, Schernitore: egli fa *ogni cosa* con furor di superbia.

25 Il desiderio del pigro l'uccide: perciocchè le sue mani rifiutano di lavorare.[f]

26 *L'uomo* λ *dato a* cupidigia appetisce tuttodì: ma il giusto dona, e non risparmia.[g]

27 Il sacrificio degli empi è cosa abominevole: [h] quanto più se l'offeriscono con scelleratezza?

28 Il testimonio mendace perirà: [i] ma l'uomo che ascolta parlerà in perpetuo.

29 L'uomo empio si rende sfacciato: ma l'*uomo* diritto addirizza le sue vie.

30 Non v'è sapienza, nè prudenza, nè consiglio, incontro al Signore.[l]

31 Il cavallo è apparecchiato per il giorno della battaglia: ma il salvare [π] *appartiene* al Signore.

CAP. XXII.

LA fama è più a pregiare delle grandi ricchezze: [q] e la buona grazia più che argento, ed oro.

2 Il ricco, ed il povero si scontrano l'un

Digitized by Google

l'altro: il Signore è quello che li ha fatti tutti.[a]

3 L'*uomo* avveduto vede il male, e si nasconde: ma gli scempi passano oltre, e ne portano pena.[b]

4 Il premio della mansuetudine, e del timor del Signore, è ricchezze, e gloria, e vita.

5 Spine, e lacci, *son* nella via dell'*uomo* perverso: e chi guarda l'anima sua sarà lungi da queste cose.

6 Ammaestra il fanciullo, secondo la via che egli ha da tenere: [c] egli non si dipartirà da essa, non pur quando sarà diventato vecchio.

7 Il ricco signoreggia sopra i poveri: e chi prende in prestanza è servo del prestatore.

8 Chi semina iniquità, mieterà vanità: e la verga della sua indegnazione verrà meno.

9 *L'uomo che è* d'occhio benigno sarà benedetto: perciocchè egli ha dato del suo pane al povero.[d]

10 Caccia lo schernitore, e le contese usciranno fuori: e le liti, ed i vituperi cesseranno.

11 Chi ama la purità del cuore avrà il re per amico, per la grazia delle sue labbra.[h]

12 Gli occhi del Signore guardano *l'uomo dotato di* conoscimento: ma egli sovverte i fatti del dislealе.

13 Il pigro dice, Il leone è fuori: [i] io sarei ucciso per le piazze.

14 La bocca delle *donne* straniere è una fossa profonda: [m] colui contro a cui il Signore è indegnato vi caderà dentro.[n]

15 La follia è attaccata al cuor del fanciullo: la verga della correzione la dilungherà da lui.[o]

16 Chi λ fa torto al povero, per accrescere il suo, e chi dona al ricco, di certo *caderà* in inopia.

17 Inchina il tuo orecchio, ed ascolta le parole dei savi, e reca il tuo cuore alla mia dottrina.

18 Perciocchè *ti sarà* cosa soave, se tu le guardi nel tuo ventre, e *se* tutte insieme sono adattate in sulle tue labbra.

19 Io te *le* ho pur fatte assapere, acciocchè la tua confidanza sia nel Signore.

20 Non ti ho io scritte cose eccellenti in consigli, ed in dottrina?[s]

21 Per farti conoscere la certezza delle parole di verità: acciocchè tu possa rispondere parole di verità a quelli che ti manderanno.

22 Non predare il povero, perchè egli è povero: e non oppressar l'afflitto nella porta:

23 Perciocchè il Signore difenderà la causa loro, ed involerà l'anima di coloro che li avranno involati.[v]

24 Non accompagnarti con l'uomo collerico; e non andar con l'uomo iracondo:

25 Che talora tu non impari i suoi costumi, e non prenda un laccio all'anima tua.

26 Non esser di quelli che percuotono nella palma della mano, *nè* di quelli che fanno sicurtà per debiti.[x]

27 Per qual cagione, se tu non avessi da pagare, ti si torrebbe egli il letto di sotto?

28 Non rimuovere il termine antico che i tuoi padri hanno posto.[d]

29 Hai tu mai veduto un uomo spedito nelle sue faccende? un tale comparirà nel cospetto dei re, *e* non comparirà davanti a gente bassa.

*A.C. cir.*1000.

a cap. 29. 13.
b cap. 27. 12.
β colui che è, etc.
c Iob 18. 8.
γ E, se, etc.
δ mettiti un, etc.
d Ef. 6. 4.
e 1 Ti. 6. 9, 10. cap. 28. 20.
ζ Ebr. *Faresti tu volare gli,* etc.
f Iob 4. 8. Hos. 10. 13.
g 2 Co. 9. 6.
θ egli è villano.
h cap. 16. 13.
i cap. 26. 13.
l cap. 22. 28.
m cap. 2. 16. 5. 3. 7. 5. 23. 27.
n Ec. 7. 26.
o cap. 22. 23.
p cap. 13. 24. 23. 14. 29. 15., 17
λ V'è chi fa torto al povero e pur gli accresce i beni: *v'è chi dona al ricco,* ma torna *solo in inopia d'esso.*
q cap. 22. 15.
r Sal. 37. 1..3. 73. 3, 17.
s cap. 8. 6.
t cap. 24. 14.
u Lu. 21. 34. Ro. 13. 13.
v Mal. 3. 5.
x cap. 30. 17. Ef. 6. 1, 2.
a cap. 4. 5, 7.
b cap. 10. 1. 15. 20.
c cap. 6. 1.
d cap. 23. 10. De. 19. 14.
e cap. 22. 14.
f cap. 7. 12.

CAP. XXIII.

QUANDO tu sederai *a tavola* con alcun signore, per mangiar con lui, considera attentamente quello *β* che *sarà* dinanzi a te:

2 *Ti trattenga,γ* se tu *sei* ingordo, tu *δ* ti metterai un coltello alla gola.

3 Non appetir le sue delizie: perciocchè *sono* un cibo fallace.

4 Non affaticarti per arricchire: [e] rimanti della tua prudenza.

5 Porresti *ζ* tu gli occhi sopra *le ricchezze* che *in breve* non *sono più?* perciocchè ad un tratto si fanno delle ale; e *sono* come una aquila, che se ne vola in aria.

6 Non mangiare il pan dell'uomo che è d'occhio maligno, e non appetir le sue delizie.

7 Perciocchè, come pensa *θ* nell'anima sua, così egli è: egli ti dirà, Mangia, e bei: ma il cuor suo non *sarà* teco.

8 Tu vomiterai il boccone *che ne* avrai mangiato, ed avrai perduti i tuoi ragionamenti piacevoli.

9 Non parlare in presenza dello stolto: perciocchè egli sprezzerà il senno dei tuoi ragionamenti.

10 Non rimuovere il termine antico: [f] e non entrar nei campi degli orfani.

11 Perciocchè il lor riscotitore è potente: egli difenderà la causa loro contro a te.[g]

12 Porgi il tuo cuore all'ammaestramento, e le tue orecchie ai detti della scienza.

13 Non risparmiar la correzione al fanciullo: [q] benchè tu lo batti con la verga, non però morrà.

14 Tu lo batterai con la verga, e libererai l'anima sua dall'inferno.

15 Figliuol mio, se il tuo cuore è savio, il mio cuore altresì se ne rallegrerà.

16 E le mie reni gioiranno, quando le tue labbra parleranno cose diritte.

17 Il cuor tuo non porti invidia ai peccatori: [r] anzi *attienti* sempre al timor del Signore.

18 Perciocchè, se v'è premio, la tua speranza non sarà troncata.[t]

19 Ascolta, figliuol mio, e sii savio: ed addirizza il tuo cuore nella *diritta* via.

20 Non esser dei bevitori di vino; *nè* dei ghiotti mangiatori di carne.[u]

21 Perciocchè l'ebbriaco, ed il ghiotto impoveriranno: ed il sonnecchiare farà vestire stracci.

22 Ubbidisci a tuo padre, il qual ti ha generato: [s] e non isprezzar tua madre, quando sarà divenuta vecchia.

23 Compera verità,[a] e non vendere*la: compera* sapienza, ammaestramento, ed intendimento.

24 Il padre del giusto gioirà grandemente: e chi avrà generato un savio, ne avrà allegrezza.[b]

25 *Fà* che tuo padre, e tua madre si rallegrino: e che quella che ti ha partorito gioisca.

26 Figliuol mio, recami il tuo cuore, e gli occhi tuoi guardino le mie vie.

27 Perciocchè la meretrice è una fossa profonda, e la straniera un pozzo stretto.[c]

28 Ed anche ella sta agli agguati, [f] come

Digitized by Google

un ladrone; ed accresce *il numero dei* malfattori fra gli uomini.

29 A cui *avvengono* i guai? [b] a cui i lai? a cui le contese? a cui i rammarichi? a cui le battiture senza cagione? a cui il rossor degli occhi?

30 A quelli che si fermano lungamente appresso il vino; a quelli che vanno cercando da mescere.

31 Non riguardare il vino, quando rosseggia, quando sfavilla nella coppa, e cammina diritto.[c]

32 Egli morderà alla fine come il serpente, e pungerà come l'aspido.

33 *Allora* gli occhi tuoi vedranno [γ] cose strane, ed il tuo cuore parlerà cose stravolte.

34 E tu sarai come chi giace in mezzo al mare, e come chi dorme in sulla cima dell'albero della nave.

35 *Tu dirai*, Altri mi ha battuto, ed io non ne ho sentita la doglia: altri mi ha pesto, *ed* io non me ne sono avveduto: quando mi risveglierò? io tornerò a cercarlo ancora.[h]

CAP. XXIV.

NON portare invidia agli uomini malvagi,[i] e non desiderar d'esser con loro.

2 Perciocchè il cuor loro macchina rapina, e le lor labbra parlano d'iniquità.[m]

3 La casa sarà edificata per sapienza; e sarà stabilita per prudenza.

4 E per conoscimento le camere saranno ripiene di beni preziosi, e dilettevoli, d'ogni maniera.

5 L'uomo savio è forte; e l'uomo intendente è possente di forza.[n]

6 Perciocchè con prudenti consigli tu farai la guerra:[o] e la salute *è posta* in moltitudine di consiglieri.[p]

7 Le sapienze *son* troppo alte per lo stolto: [q] egli non aprirà la bocca nella porta.

8 Chi divisa far male sarà chiamato uomo malizioso.

9 Il pensiero di stoltizia è peccato: [r] e lo schernitore è l'abominio degli uomini.

10 *Se* tu ti rallenti nel giorno della distretta,[s] le tue forze *saranno* corte.

11 Se tu ti rattieni di riscuoter quelli che son tratti alla morte, e quelli che stanno inforse d'essere uccisi: [t]

12 Perchè tu dica, Ecco, noi non sappiamo *che* [ζ] ciò *sia;* colui che pesa i cuori non *vi* porrà egli mente? ed il guardiano dell'anima tua *non* lo conoscerà egli, e non renderà egli a ciascuno secondo le sue opere?[u]

13 Figliuol mio, mangia pur del miele: perciocchè *egli è* buono: e del favo *del miele, che è* dolce al tuo palato:

14 Tal riconosci *esser* la sapienza all'anima tua, quando tu l'avrai trovata: [v] e vi sarà premio, e la tua speranza non sarà troncata.[x]

15 O empio, non insidiar l'abitacolo del giusto, non guastare il suo ricetto.

16 Perciocchè il giusto cade sette volte, e si rileva:[y] ma gli empi ruinano nel male.

17 Non rallegrarti, quando il tuo nemico sarà caduto: e, quando egli sarà ruinato, A il cuor tuo non *ne* gioisca:[z]

18 Che talora il Signore nol vegga, e che *ciò* non gli dispiaccia, e che egli non storni l'ira sua d'addosso a lui.

19 Non adirarti per i maligni: non portare invidia agli empi.[a]

20 Perciocchè non vi sarà premio alcuno per il malvagio: la lampana degli empi sarà spenta.[b]

21 Figliuol mio, temi il Signore, ed il re: [c] non mescolarti cogli innovatori.

22 Perciocchè in un momento surgerà la lor calamità: e chi conosce la ruina d'amendue [β] loro?

23 Queste cose ancora *son* per i savi. Ei non è bene d'aver riguardo alla qualità delle persone in giudicio.[d]

24 I popoli malediranno e le nazioni esecreranno colui, che dice all'empio, Tu *sei* giusto: [ε]

25 Ma quelli che *lo* gastigano saranno grati: e benedizion di bene verrà sopra loro.

26 Chi risponde parole diritte, bacia le labbra.

27 Ordina le tue faccende fuori, e mettile in assetto nei tuoi campi: e poi edificherai la tua casa.

28 Non esser testimonio contro al tuo prossimo senza cagione: e vorresti tu ingannare [δ] *alcuno* con le tue labbra?

29 Non dire, Come egli ha fatto a me, così farò a lui: io renderò a costui secondo l'opera sua.[e]

30 Io passai *già* presso al campo del pigro, e presso alla vigna dell'uomo scemo di senno:

31 Ed ecco, *amendue* erano tutti montati in ortiche, i cardi ne aveano coperto il disopra, e la lor chiusura di pietre era ruinata.

32 Ed io, riguardando *ciò, vi* posi mente: veduto*lo, ne* presi ammaestramento.

33 Dormendo un poco, sonnecchiando un poco, piegando un poco le mani per riposare:

34 La tua povertà verrà *come* un viandante, e la tua inopia come uno scudiere.[f]

CAP. XXV.

QUESTE ancora *son* sentenze di Salomone, le quali gli uomini d'Ezechia, re di Giuda, estrassero.

2 La gloria di Dio è di celar la cosa: [ζ] ma la gloria dei re è d'investigar la cosa.[η]

3 L'altezza del cielo, e la profondità della terra, ed il cuor dei re, non si possono investigare.

4 Togli le scorie dell'argento, e ne riuscirà un vaso all'orafo.

5 Rimuovi l'empio d'innanzi al re, ed il trono d'esso sarà stabilito con giustizia.

6 Non farè il vanagloriosо in presenza del re, e non star nel luogo dei grandi:

7 Perciocchè è meglio che ti si dica, Sali quà, che se tu fossi abbassato davanti al principe, che gli occhi tuoi hanno veduto.[g]

8 Non uscir subitamente alla contesa: [θ] che talora alla fine d'essa tu non faccia [θ] qualche cosa, quando il tuo prossimo t'avrà fatto vergogna.

9 Dibatti la tua lite col tuo prossimo: ma non palesare il segreto d'un altro:

10 Che talora chi t'ode non ti vituperi, e che la tua infamia non possa esser riparata.

11 La parola detta in modi convenevoli è simile a pomi d'oro tra figure [κ] d'argento.

12 Il savio ripreditore ad un orecchio

A.C.cir. 1000.

a ver. 1.
b Is. 5. 11, 22.
c cap. 13. 9. 20. 20.
d 1 Pi. 2. 13.. 17.
β procedente *d'amendue.*
e Ca. 7. 9.
f cap. 18. 5. 28. 21. Le. 19. 15.
γ *guarderanno le* donne *straniere.* ver. 27.
g cap. 17. 15. Is. 5. 23.
h Is. 56. 12.
δ *subornare.*
i ver. 19. cap. 23. 17.
l cap. 20. 22. Mat. 5. 39, 44. Ro. 12. 17, 19.
m Sal. 10. 7.
n cap. 21. 22. Ec. 9. 16.
o cap. 20. 18.
p cap. 11. 14. 15. 22.
q Sal. 10. 5.
r cap. 6. 10, 11.
s Gen. 6. 5.
t De. 29. 29.
u Iob 4. 5.
v Iob 29. 16.
x Sal. 82. 4. Is. 58. 6, 7.
ζ chi *egli* sia
a Ier. 32. 19.
b Sal. 19. 10. 119.103.
c Lu. 14. 8.. 10.
d cap. 17. 14.
e cap. 23. 18.
θ sappia *cosa fare.*
f Sal. 37. 24. Mi. 7. 8.
λ *incappato.*
g cap. 17. 5. Iob 31. 29.
κ *lavoro eggiato,* o, *intagliato, d'argento.*

19 Non confidare in uomo infedele nel tempo della distretta, come un dente rotto, e come un piede slogato.

20 Come chi toglie la veste in tempo freddo, e come l'aceto sopra il nitro, così è chi canta canzoni a un cuor dolente.

21 Se il tuo nemico ha fame, dagli da mangiare del pane: e se ha sete, dagli da bere dell'acqua:

22 Perciocchè tu radunerai carboni accesi sopra il capo di esso, e il Signore te ne renderà guiderdone.[h]

23 Il vento di tramontana fa apparire la pioggia: così la faccia turbata fa apparire la lingua maldicente.

24 Meglio è abitare in un canto del tetto, che con una donna rissosa, e in una casa comune.

25 Come acqua fresca a un'anima stanca, così è una buona novella da un paese lontano.

26 Come un torbido fonte, e come una fontana corrotta, così è il giusto che vacilla davanti all'empio.

27 Come il mangiar molto miele non è buono, così il ricercar la propria gloria non è gloria.[i]

28 Come una città rotta, e senza mura, così è l'uomo che non sa raffrenare il suo spirito.

CAP. XXVI.

COME la neve in estate, e come la pioggia in tempo di ricolta, così la gloria non si conviene allo stolto.

2 Come il passero per fuggire, come la rondine per volare, così la maledizione data senza cagione non avverrà.[k]

3 La sferza è per il cavallo, la cavezza per l'asino, e la verga per le spalle degli stolti.

4 Non rispondere allo stolto secondo la sua stoltizia, che talora tu non gli sii simile anche tu.

5 Rispondi allo stolto secondo la sua stoltizia, che talora egli non sia savio appo se stesso.

6 Chi manda ambasciate per mano di uno stolto, si taglia i piedi, e beve la sua ruina.

7 Come le gambe dello zoppo pendono in giù, così è la parola in bocca degli stolti.

8 Come chi lega una pietra nella fionda, così è chi dà onore allo stolto.

9 Come un pruno che va nella mano dell'ubbriaco, così è la parola in bocca degli stolti.

10 Come un arciere che ferisce ogni cosa, così è chi dà mercede allo stolto, e a quelli che passano.

11 Come il cane ritorna al suo vomito, così lo stolto ripete la sua stoltizia.

12 Hai tu veduto un uomo savio appo se stesso? più speranza è dello stolto che di lui.

13 Il pigro dice, Vi è un leone nella via, un leone è in mezzo delle piazze.

14 Come l'uscio si rivolge sopra i suoi cardini, così il pigro si rivolge sopra il suo letto.

15 Il pigro ficca la sua mano nel piatto, e gli è grave di ritirarla alla sua bocca.

16 Il pigro è savio appo se stesso più che sette uomini che rendono ragione.

17 Chi passa, e si adira per contesa altrui, è come chi piglia i cani per le orecchie.

18 Come un pazzo che getta fuochi, saette, e morte,

19 Così è l'uomo che inganna il suo prossimo, e poi dice, Non l'ho io fatto per ischerzo?

20 Per mancanza di legne il fuoco si spegne: così dove non è chi dica male, la contesa si acqueta.

21 Come il carbone fa la brace, e la legna il fuoco, così l'uomo rissoso accende le liti.

22 Le parole del maldicente sono come ghiottoni, e scendono fino alle parti più interne del ventre.

23 Come un vaso di terra coperto di schiuma d'argento, così sono le labbra ardenti, e il cuore malvagio.

24 Chi odia, si fa conoscere con le sue labbra, e dentro di se cova inganno.

25 Quando egli parla pietosamente, non ti fidare di lui: perciocchè sette abominazioni sono nel suo cuore.

26 Quantunque la sua malizia sia coperta di frode, la sua malvagità sarà manifestata nella raunanza.

27 Chi scava la fossa, vi cadrà dentro: e chi rivolge la pietra, quella gli ritornerà addosso.

28 La lingua bugiarda odia quelli che ha afflitti: e la bocca lusinghiera fa cadere.

CAP. XXVII.

NON ti vantare del giorno di domani: perciocchè tu non sai che partorirà il giorno.

2 Lodi altri te, e non la tua bocca; lo straniero, e non le tue labbra.

3 La pietra è grave, e la rena pesa: ma l'ira dello stolto è più grave che l'una e l'altra.

4 Il furor è crudele, e l'ira è impetuosa: ma chi può reggere alla gelosia?

5 Meglio è la correzione palese, che l'amore occulto.

6 Le ferite fatte da un amico sono fedeli: ma i baci di un nemico sono ingannevoli.

7 L'anima sazia calpesta il favo del mele: ma all'anima affamata ogni cosa amara è dolce.

8 Come l'uccello che erra fuori del suo nido, così è l'uomo che erra fuori del suo luogo.

9 L'olio e i profumi rallegrano il cuore: così fa la dolcezza dell'amico per i consigli dati di buon cuore.

10 Non abbandonare il tuo amico, nè l'amico di tuo padre: e non andare in casa del tuo fratello nel giorno della tua distretta: meglio è il vicino che il fratello lontano.

11 Figliuol mio, sii savio, e rallegra il mio cuore, acciocchè io possa rispondere a chi mi vituperia.

12 Il prudente vede il male, e si nasconde: gli scempi passano oltre, e ne portano la pena.

13 Togli il vestimento di colui che è mallevadore per lo straniero: e prendi pegno da lui per la donna straniera.

14 Chi benedice il suo prossimo ad alta voce, la mattina per tempo, gli sarà imputato a maledizione.

15 Le contenzioni della donna sono come un gocciolamento continuo in tempo di pioggia.

16 Chi la vuol ritenere, ritiene il vento, e l'olio della sua destra grida.

17 Il ferro affila il ferro: così l'uomo affila la faccia del suo amico.

18 Chi guarda il fico ne mangerà il frutto: così chi guarda il suo signore sarà onorato.

19 Come l'acqua rappresenta la faccia all'uomo, così il cuore dell'uomo rappresenta l'uomo a se stesso.

20 Come il sepolcro e l'abisso non si saziano mai, così gli occhi dell'uomo non si saziano mai.

21 Come il fuoco è provato dal crogiuolo, così l'uomo è provato dalla bocca di chi lo loda.

22 Quantunque tu pesti lo stolto nel mortaio, come il grano con la mondella, la sua stoltizia non si partirà da lui.

23 Sii diligente a conoscere lo stato delle tue pecore, e ponga mente alle tue mandre.

24 Perciocchè le facoltà non durano in perpetuo: e la corona dura ella di generazione in generazione?

25 Il fieno è tolto via, e l'erba nuova apparisce, e le erbe delle montagne si raccolgono.

26 Gli agnelli sono per le tue vestimenta, e i becchi per il prezzo del campo.

27 E vi sarà latte di capre assai per il tuo nutrimento, per il nutrimento della tua famiglia, e per il vivere delle tue fanti.

CAP. XXVIII.

L'EMPIO fugge senza che alcuno lo perseguiti: ma il giusto è ardito come un leone.

2 Per la prevaricazione del paese, molti ne sono i principi: ma per l'uomo intendente, e savio, il governo è stabile.

3 Il povero che opprime i bassi, è come una pioggia che non lascia dietro a se pane.

4 Quelli che abbandonano la legge lodano gli empi: ma quelli che la osservano combattono contro a loro.

5 Gli uomini malvagi non intendono ragione: ma quelli che cercano il Signore intendono ogni cosa.

6 Meglio è il povero che cammina in sua integrità, che colui che è perverso in due maniere, benchè sia ricco.

7 Chi osserva la legge è figliuolo intendente: ma chi pasce con ghiottoni fa vergogna al suo padre.

8 Chi accresce le sue facoltà con usura e con interesse, le accumula per colui che è liberale verso i poveri.

9 Chi torce l'orecchio per non udire la legge, la sua orazione è abominevole.

10 Chi fa errare i diritti per la via malvagia, egli cadrà nella sua fossa: ma gli uomini integri erederanno il bene.

11 Il ricco è savio appo se stesso: ma il povero intendente lo investiga.

12 Quando i giusti trionfano, la gloria è grande: ma quando gli empi sono innalzati, ognuno si nasconde.

13 Chi nasconde i suoi misfatti non prospererà: ma chi li confessa e li abbandona, otterrà misericordia.

14 Beato l'uomo che sempre teme: ma chi indura il suo cuore cadrà nel male.

15 Come un leone ruggente, e come un orso affamato, così è il malvagio signore sopra il popolo povero.

16 Il principe che manca di senno, è ancora grande oppressore: ma chi odia la rapina prolungherà i suoi giorni.

17 L'uomo che è gravato del sangue di alcuna persona, fuggirà infino alla fossa: niuno lo ritenga.

18 Chi cammina in sua integrità sarà salvato: ma chi è perverso in due maniere cadrà in una di quelle.

19 Chi lavora la sua terra sarà saziato di pane: ma chi va dietro a cose vane sarà saziato di povertà.

20 L'uomo fedele abbonderà di benedizioni: ma chi si affretta di arricchire non sarà innocente.

21 Il far differenza di persone non è buono: perciocchè per un pezzo di pane l'uomo commetterà misfatto.

22 L'uomo che ha occhio maligno si affretta di arricchire, e non sa che la povertà verrà sopra lui.

23 Chi riprende altrui, alla fine avrà più grazia che colui che lusinga con la lingua.

24 Chi ruba il padre e la madre, e dice, Non è misfatto, è compagno del disfacitore.

25 Chi è di animo superbo suscita contenzioni: ma chi confida nel Signore sarà ingrassato.

26 Chi confida nel suo cuore è stolto: ma chi cammina savio sarà salvato.

27 Chi dà al povero non avrà bisogno: ma chi nasconde gli occhi suoi avrà molte maledizioni.

28 Quando gli empi sono innalzati, ognuno si nasconde: ma quando essi periscono, i giusti moltiplicano.

CAP. XXIX.

L'UOMO che, avendo ricevuto molte riprensioni, indura il collo, sarà subitamente fiaccato, senza che vi sia rimedio.

2 Quando i giusti sono in istato, il popolo si rallegra: ma quando il malvagio signoreggia, il popolo sospira.

3 L'uomo che ama la sapienza rallegra il suo padre: ma chi pasce con ghiottoni fa vergogna alla sua madre.

4 Il re per giudicio rende stabile il paese: ma l'uomo che piglia doni lo distrugge.

5 L'uomo che lusinga il suo prossimo, tende una rete ai piedi di esso.

6 Nel misfatto dell'uomo malvagio vi è un laccio: ma il giusto canta, e si rallegra.

7 Il giusto conosce la causa del povero: ma l'empio non intende la scienza.

8 Gli uomini beffardi mettono la città in fiamma: ma i savi fanno cessare l'ira.

9 Se il savio ha lite con lo stolto, o si adira, o ride, e non vi è riposo.

10 Gli uomini sanguinari odiano l'uomo intero: ma i giusti hanno cura della sua vita.

11 Lo stolto dà fuori tutto il suo spirito: ma il savio lo serba, e lo ritiene in se.

12 Se il governatore ascolta la parola di menzogna, tutti i suoi ministri sono empi.

13 Il povero e l'usuraio si scontrano insieme: il Signore illumina gli occhi di ambedue.

14 Il re che giudica i poveri in verità, il suo trono sarà stabilito in perpetuo.

15 La verga e la riprensione danno sapienza: ma il fanciullo lasciato a se stesso fa vergogna alla sua madre.

16 Quando gli empi sono innalzati, il misfatto multiplica: ma i giusti vedranno la loro caduta.

17 Gastiga il tuo figliuolo, ed egli ti darà riposo, e darà piacere all'anima tua.

18 Dove non è profezia, il popolo si scioglie: ma chi osserva la legge è beato.

19 Il servo non si lascia correggere con parole: perciocchè, benchè intenda, non risponde.

20 Hai tu veduto un uomo affrettato nelle sue parole? più speranza è dello stolto che di lui.

21 Chi delicatamente alleva il suo servo dalla fanciullezza, alla fine avrà da lui contristamento.

22 L'uomo iracondo suscita contenzioni, e l'uomo furioso abbonda in misfatti.

23 La superbia dell'uomo lo abbasserà: ma chi è umile di spirito sarà sostenuto in onore.

24 Chi è partecipe con un ladrone odia l'anima sua: egli ode la maledizione, e non lo dice.

25 Il timore dell'uomo mette in laccio: ma chi confida nel Signore sarà sublimato.

26 Molti cercano la faccia del principe: ma il giudicio di ciascuno viene dal Signore.

27 L'uomo ingiusto è abominio ai giusti: e chi è diritto nella via sua è abominio all'empio.

CAP. XXX.

PAROLE di Agur, figliuolo di Iache, profezia. Quest'uomo parlò a Itiel, a Itiel, e a Ucal.

2 Certo io sono più bestiale che alcuno, e non ho intendimento d'uomo.

3 E non ho imparato sapienza, nè ho conoscimento del Santo.

4 Chi è salito in cielo, e ne è disceso? chi ha raccolto il vento nelle sue mani? chi ha legate le acque in un vestimento? chi ha fermati tutti i confini della terra? qual è il suo nome, e qual è il nome del suo figliuolo, se pur lo sai?

5 Ogni parola di Dio è purificata: egli è scudo a quelli che confidano in lui.

6 Non aggiugnere alle sue parole, che talora egli non ti riprenda, e che tu non sii trovato bugiardo.

7 Due cose ti ho domandate, non me le negare avanti che io muoia:

8 Rimuovi da me la vanità e la parola di menzogna: non mi dare nè povertà nè ricchezze; pascimi del cibo che mi è necessario:

9 Che talora io non sia pieno, e ti rinneghi, e dica, Chi è il Signore? o che talora io non sia impoverito, e rubi, e profani il nome del mio Dio.

10 Non accusare il servo appo il suo padrone, che talora egli non ti maledica, e che tu non ne sii punito.

11 Vi è una generazione che maledice il padre suo, e non benedice la madre sua.

12 Vi è una generazione che è pura appo se stessa, e non è lavata delle sue sozzure.

13 Vi è una generazione, oh come sono alti i suoi occhi! e le sue palpebre sono rilevate.

14 Vi è una generazione i cui denti sono spade, e le cui mascelle sono coltelli, per divorare i poveri della terra, e i bisognosi d'infra gli uomini.

15 La sanguisuga ha due figliuole, che gridano, Dà, dà. Vi sono tre cose che non si saziano mai, anzi quattro che non dicono mai, Basta:

16 Il sepolcro, e la bocca della matrice sterile, la terra che non si sazia mai d'acqua, e il fuoco che non dice mai, Basta.

17 L'occhio che schernisce il padre, e che sprezza l'ubbidienza della madre, i corvi del torrente lo caveranno, e i figliuoli dell'aquila lo mangeranno.

18 Vi sono tre cose che mi sono troppo maravigliose, anzi quattro che non conosco:

19 La via dell'aquila nell'aria, la via del serpente sopra la pietra, la via della nave in mezzo del mare, e la via dell'uomo in gioventù.

20 Così è la via della donna adultera: ella mangia, e si asciuga la bocca, e dice, Io non ho fatto misfatto.

21 Per tre cose la terra è conturbata, anzi per quattro che non può portare:

22 Per lo servo quando regna, e per lo stolto quando è pieno di cibo:

23 Per la donna odiosa quando è maritata, e per la serva quando succede alla sua padrona.

24 Vi sono quattro cose piccole della terra, e pur sono sapientissime:

25 Le formiche sono popolo debole, e pur preparano il lor cibo nella state:

26 I conigli sono popolo debole, e pur fanno le lor case nelle pietre:

27 Le locuste non hanno re, e pur escono tutte per ordine:

28 Il ramarro si può pigliare con le mani, e pur è nelle case dei re.

29 Vi sono tre cose che hanno bella andatura, anzi quattro che camminano bene:

30 Il leone, che è il più forte delle bestie, e non si rivolge per alcuno:

31 Il gallo gagliardo, il becco, e il re, contro al quale niuno può rizzarsi.

32 Se tu hai fatto da stolto in esaltarti, e se hai pensato male, mettiti la mano alla bocca.

33 Perciocchè, premendo il latte, si fa il burro: e premendo il naso, si fa uscir sangue: così premendo l'ira, si fa nascere contenzioni.

CAP. XXXI.

PAROLE del re Lemuel, profezia, che sua madre gli insegnò.

2 Che cosa, figliuol mio? e che cosa, figliuol del mio ventre? e che cosa, figliuol de' miei voti?

3 Non dare le tue forze alle donne, nè i tuoi costumi a quelle che fanno perire i re.

4 Non si conviene a' re, o Lemuel, non si conviene a' re di bere del vino, nè a' principi di dire, Dov'è la bevanda forte?

5 Che talora non bevendo, non dimentichino la legge, e non pervertano il giudicio di tutti i figliuoli dell'afflizione.

6 Date la bevanda forte a chi è per perire, e il vino a quelli che hanno l'amaritudine nell'anima:

7 Bevano, e dimentichino la loro povertà, e non si ricordino più della loro miseria.

8 Apri la tua bocca per lo muto, per la causa di tutti i figliuoli della destituzione.

9 Apri la tua bocca, giudica giustamente, e fa ragione al povero e al bisognoso.

10 Chi può trovare una donna valente? il suo valore è molto più che quello delle perle.

11 Il cuore del suo marito si confida in lei, e non mancherà di guadagno.

12 Ella gli fa bene, e non male, tutti i giorni della sua vita.

13 Ella cerca lana e lino, e lavora volentieri con le sue mani.

14 Ella è come le navi del mercatante: ella reca il suo pane da lontano.

15 Ella si leva ancora mentre è notte, e dà la vivanda alla sua famiglia, e la parte alle sue fanti.

16 Ella pensa ad un campo, e lo compera: del frutto delle sue mani ella pianta una vigna.

17 Ella cinge i suoi lombi di forza, e fortifica le sue braccia.

18 Ella sente che la sua mercatanzia è buona: la sua lampana non si spegne la notte.

19 Ella mette le sue mani alla rocca, e le sue palme tengono il fuso.

20 Ella apre la sua mano al povero, e stende le sue palme al bisognoso.

21 Ella non teme della neve per la sua famiglia: perciocchè tutta la sua famiglia è vestita di panni doppi.

22 Ella si fa delle coperte: il suo vestimento è di bisso e di porpora.

23 Il suo marito è conosciuto nelle porte, quando siede con gli anziani del paese.

24 Ella fa delle camicie, e le vende, e dà delle cinture al mercatante.

25 Forza e onore sono il suo vestimento, e ride nel tempo avvenire.

26 Ella apre la sua bocca con sapienza, e la legge della benignità è sopra la sua lingua.

27 Ella considera i sentieri della sua famiglia, e non mangia il pane in ozio.

28 I suoi figliuoli si levano, e la chiamano beata: il suo marito si leva, e la loda:

29 Molte figliuole hanno adunate ricchezze: ma tu le hai tutte superate.

30 La grazia è ingannevole, e la bellezza è vana: ma la donna che teme il Signore è quella che sarà lodata.

31 Dategli del frutto delle sue mani, e le sue opere la lodino nelle porte.

Digitized by Google

ubbidiente è un monile d'oro, ed un ornamento d'oro finissimo.[a]

13 Il messo fedele è, a quelli che lo mandano, come il fresco della neve in giorno di ricolta: e ristora l'anima dei suoi padroni.[c]

14 L'uomo, che si gloria falsamente di liberalità, è *simile* alle nuvole, ed al vento senza pioggia.[f]

15 Il principe si piega con sofferenza, e la lingua dolce rompe l'ossa.[g]

16 *Se* tu trovi del miele, mangiane quanto ti basta: che talora, se tu te ne satolli, tu nol vomiti fuori.

17 Metti di rado il piè in casa del tuo prossimo: che talora egli non si sazii di te, e t'odii.

18 Un uomo, che dice falsa testimonianza contro al suo prossimo, è *come* un martello, una spada, ed una saetta aguta.[i]

19 La confidanza, che si pone nel disleale, è in giorno d'affilizione un dente rotto, ed un piè dislogato.

20 Chi canta canzoni presso d'un cuor dolente è *come* chi *si* toglie la vesta *d'addosso* in giorno di freddo, e *come* l'aceto sopra il nitro.

21 Se colui che t'odia ha fame, dàgli mangiar del pane: e se ha sete, dàgli ber dell'acqua:[m]

22 Perciocchè così tu gli metterai delle brace in sulla testa: ed il Signore te *ne* farà la retribuzione.

23 Il vento settentrionale produce la pioggia: e la lingua, che *sparla* di nascoso, il viso sdegnoso.

24 Meglio è abitare sopra il canto d'un tetto, che *con* una moglie rissosa in casa comune.[o]

25 Una buona novella di lontan paese è *come* acqua fresca alla persona stanca, ed assetata.

26 Il giusto, che vacilla davanti all'empio, è una fonte calpestata, ed una vena d'acque guasta.

27 Il mangiar troppo miele non è bene,[s] ma *y* l'investigar le cose gloriose è gloria.

28 L'uomo, il cui animo non ha ritegno alcuno, è una città sfasciata, senza mura.

CAP. XXVI.

COME la neve *non si conviene* alla state, nè la pioggia al tempo della ricolta, così la gloria non si conviene allo stolto.

2 Come il passero vaga, e la rondinella vola, così la maledizione *data* senza cagione non avverrà.[u]

3 La sferza al cavallo, ed il capestro all'asino,[v] ed il bastone al dosso degli stolti.[x]

4 Non rispondere allo stolto secondo la sua follìa: che talora anche tu non gli sii aggUagliato.

5 Rispondi allo stolto, come si conviene alla sua follìa:[b] che talora non gli paia d'esser savio.

6 Chi ζ *si* taglia i piedi *ne* bee l'ingiuria: così avviene a chi manda a far dei messaggi per uno stolto.

7 Il zoppo zoppica delle sue due gambe: così *fa* la sentenza nella bocca degli stolti.

8 Chi dà gloria allo stolto *fa* come *chi gittasse* λ un sacchetto di gemme in una mora di sassi.

9 La sentenza nella bocca degli stolti è *come* una spina, che sia caduta in mano ad un ebbro.

*A.C. cir.*1000.

e Chi prezzola gli stolti, e salaria i passanti, è un arciere che ferisce tutti senza distinzione.

a cap. 1. 8, 9.
b 2 Pt. 2. 22.
c cap. 13. 17.
d cap. 29. 20.
e cap. 22. 13.
f Giuda 12.
g cap. 15. 1.
h cap. 19. 24.
i Sal. 57. 4.
l cap. 22. 10.
m Es. 23. 4, 5. Mat. 5. 44. Ro. 12. 20.
n cap. 15. 18. 29. 22.
o cap. 18. 8.
p Sal. 28. 3.
q cap. 21. 9, 19.
r Sal.7.15,16. Ec. 10. 8.
s ver. 16.
γ *e l'investigar la lor propria gloria*, non è *gloria* agli uomini
δ *che la gastigano.*
t Lu. 12. 19. Ia. 4.13..16.
u Nu. 23. 8.
v Sal. 32. 9.
x cap. 10. 13.
a Ca. 8. 6.
b Mat. 21. 24.
c cap. 28. 23.
ζ *Chi manda a far dei messaggi per uno stolto, si taglia i piedi e ne bee l'ingiuria.*
d Sal. 141. 5.
e frequenti.
λ *legasse una pietra in una frombola.*

10 I β grandi tormentano ognuno, e prezzolano stolti, e salariano passanti.

11 Come il cane ritorna al suo vomito, così lo stolto reitera la sua follìa.[b]

12 Hai tu veduto un uomo che si reputi savio? v'è maggiore speranza d'uno stolto che di lui.[d]

13 Il pigro dice,[e] Il leone è in sulla strada, il leone è per le piazze.

14 *Come* l'uscio si volge sopra i suoi arpioni, così *si volge* il pigro sopra il suo letto.

15 Il pigro nasconde la mano nel piatto: egli dura fatica a trarla fuori *per recarsela* alla bocca.[A]

16 Al pigro pare d'esser savio, più che sette che danno risposte di prudenza.

17 Colui che, passando, trascorre in ira per una questione che non gli *tocca*, è *come* chi afferra un cane per gli orecchi.

18 Quale è colui che, infignendosi di scherzare, avventa razzi, saette, e cose mortifere:

19 Tale è colui, *che* inganna il suo prossimo, e dice, Non scherzo io?

20 Il fuoco si spegne, quando mancano legne: così le contese s'acquetano, quando non vi *son* rapportatori.[l]

21 Il carbone è per *far* brace, e le legne per *far* fuoco: e l'uomo rissoso per accender contese.[n]

22 Le parole del rapportatore paiono delizie: e scendono fin dentro al ventre.[o]

23 Le labbra ardenti, ed il cuor malvagio, [p] *son come* scoria d'argento impiastrata sopra un testo.

24 Chi odia s'infigne nel suo parlare, ma cova la fraude nel suo interiore:

25 Quando egli parlerà d'una voce graziosa, non fidartici: perciocchè *egli ha* sette scelleratezze nel cuore.

26 L'odio si cuopre con inganno: *ma* la sua malignità sarà palesata in piena raunanza.

27 Chi cava una fossa caderà in essa:[r] e se alcuno rotola una pietra *in alto*, ella gli tornerà addosso.

28 La lingua bugiarda odia quelli che ella ha fiaccati: [δ] e la bocca lusinghiera produce ruina.

CAP. XXVII.

NON gloriarti del giorno di domane:[t] perciocchè tu non sai ciò che il giorno partorirà.

2 Lauditi lo strano, e non la tua propria bocca: lo straniere, e non le tue proprie labbra.

3 Le pietre *son* pesanti, e la rena è grave: ma l'ira dello stolto è più pesante che amendue quelle cose.

4 La collera è una cosa crudele, e l'ira una cosa strabocchevole: e chi potrà durar davanti alla gelosia?[a]

5 Vale più riprension palese,[c] che amore occulto.

6 Le ferite di chi ama *son* leali:[d] ma i baci di chi odia *son* simulati.[θ]

7 La persona satolla calca il favo *del miele*: ma alla persona affamata ogni cosa amara è dolce.

8 Quale è l'uccelletto, che va ramingo fuor del suo nido, tale è l'uomo che va vagando fuor del suo luogo.

9 L'olio odorifero, ed il profumo rallegrano il cuore: così *fa* la dolcezza del'amico dell'uomo per consiglio cordiale.

10 Non lasciare il tuo amico, nè l'amico

Digitized by Google

di tuo padre: e non entrare in casa del tuo fratello nel giorno della tua calamità: vale più un vicino presso, che un fratello lontano.[b]

11 Figliuol mio, sii savio, e rallegra il mio cuore: [c] ed io avrò che rispondere a colui che mi farà vituperio.

12 L'*uomo* avveduto, vedendo il male, si nasconde: *ma* gli scempi passano oltre, e ne portano la pena.[d]

13 Prendi pure il vestimento di chi ha fatta sicurtà per lo strano: e prendi pegno da lui per la straniera.[e]

14 Chi benedice il suo prossimo ad alta voce, levandosi la mattina a buon' ora, *ciò* gli sarà reputato in maledizione.[f]

15 Un gocciolar continuo in giorno di gran pioggia, ed una donna rissosa, è tutt' uno.[m]

16 Chi vuole tenerla serrata vuole [γ] serrar del vento, e dell' olio nella sua man destra, *che pur* si scuopre.

17 Il ferro aguzza il ferro: così l'uomo aguzza la faccia del suo prossimo.

18 Chi guarda il fico, ne mangia il frutto: [n] così chi guarda il suo signore sarà onorato.

19 Come l'acqua *corrisponde* la faccia alla faccia: così il cuor dell' uomo *corrisponde* all'uomo.

20 L'inferno, ed il luogo della perdizione, non son giammai satolli: [o] così anche giammai non si saziano gli occhi dell' uomo.[g]

21 *Quale* è la coppella all'argento, ed il fornello all' oro, tal *sia* l'uomo alla bocca che lo loda.

22 Avvegnachè tu pestassi lo stolto in un mortaio, col pestello, per mezzo del grano infranto, la sua follia non si dipartirebbe però da lui.[s]

23 Abbi diligentemente cura delle tue pecore, metti il cuor tuo alle mandre.

24 Perciocchè i tesori non *durano* in perpetuo: [t] e la corona è *ella* per ogni età?

25 Il fieno nasce, e l'erbaggio spunta, e l'erbe dei monti son raccolte.

26 Gli agnelli *son* per lo tuo vestire, ed i becchi *sono* il prezzo d'un campo.

27 E l'abbondanza del latte delle capre è per tuo cibo, e per cibo di casa tua, e *per* lo vitto delle tue serventi.

CAP. XXVIII.

GLI empi fuggono, senza che alcuno li perseguiti: [u] ma i giusti stanno sicuri, come un leoncello.

2 *Come* il paese, per i suoi masfatti, cangia spesso di principe: così per i savi, ed intendenti, *il principe* vive lungamente.

3 L'uomo povero, che oppressa i miseri, [ε] è *come* una pioggia strabocchevole, che fa che non v'è del pane.

4 Coloro che lasciano la legge laudano gli empi: [ι] ma coloro che la guardano fanno loro la guerra.[m]

5 Gli uomini dati al male non intendono la dirittura: ma quelli che cercano il Signore intendono ogni cosa.[p]

6 Vale più il povero che cammina nella sua integrità, che il perverso *che cammina* per due vie, benchè egli *sia* ricco.[t]

7 Chi guarda la legge è figliuolo intendente: ma chi è compagno dei ghiottoni fa vergogna a suo padre.

8 Chi accresce i suoi beni con usura, e con interesse, li aduna per colui che dona ai poveri.[a]

9 Chi rivolge indietro l'orecchio, per non udir la legge, la sua orazione altresì *sarà* in abominio.[d]

10 Chi travia gli *uomini* diritti per via cattiva, caderà egli stesso nella sua fossa: [ε] ma gli *uomini* intieri erederanno il bene.

11 Il ricco si reputa savio: ma il povero intendente l'esamina.

12 Quando i giusti trionfano, la gloria è grande: [h] ma quando gli empi surgono, gli uomini son ricercati.[β]

13 Chi cuopre i suoi misfatti non prospererà: ma chi *li* confessa, e *li* lascia, otterrà misericordia.[i]

14 Beato l'uomo che si spaventa del continuo: [n] ma chi indura il suo cuore caderà nel male.[o]

15 Un signore empio, *che signoreggia* sopra un popolo povero, è un leon ruggente, ed un orso affamato.

16 Un rettore privo d'ogni prudenza fa anche molte storsioni: *ma* quello che odia l'avarizia prolungherà i *suoi* giorni.

17 L'uomo gravato del sangue delle persone, fuggirà fino alla fossa, e'l niuno lo potrà sostenere.

18 Chi cammina in integrità sarà salvo: [r] ma il perverso, *che cammina* per due vie, caderà in un tratto.

19 Chi lavora la sua terra sarà saziato di pane: ma chi va dietro agli uomini da nulla sarà saziato di povertà.[u]

20 L'uomo leale avrà molte benedizioni: ma chi s'affretta ad arricchire non sarà tenuto innocente.[v]

21 Non è bene d'aver riguardo alla qualità delle persone: [a] e per un boccon di pane l'uomo commette misfatto.

22 L'uomo d'occhio maligno s'affretta ad arricchire [b] e non sa che povertà gli avverrà.

23 Chi riprende alcuno *ne* avrà in fine maggior grazia, che chi *lo* lusinga con la lingua.[d]

24 Chi ruba suo padre, e sua madre, e dice, Non *v'è* misfatto alcuno, è compagno del guastatore.

25 Chi ha l'animo gonfio muove contese: [ε] ma chi si confida nel Signore sarà ingrassato.

26 Chi si confida nel suo cuore è stolto: ma chi cammina in sapienza scamperà.

27 Chi dona al povero non *avrà* alcun bisogno: [s] ma chi nasconde gli occhi *da esso* avrà molte maledizioni.

28 Quando gli empi surgono, gli uomini si nascondono: ma, quando periscono, i giusti multiplicano.[λ]

CAP. XXIX.

L'UOMO, il quale essendo spesso ripreso, indura il suo collo, di subito sarà fiaccato, senza rimedio.[m]

2 Quando i giusti sono aggranditi, il popolo si rallegra: [o] ma, quando gli empi signoreggiano, il popolo geme.[q]

3 L'uomo, che ama sapienza, rallegra suo padre: [r] ma il compagno delle meretrici dissipa i *suoi* beni.[s]

4 Il re mantiene il paese con dirittura: ma quello che riceve doni lo distrugge.

5 L'uomo, che lusinga il suo prossimo, tende una rete davanti ai passi d'esso.

A.C. cir. 1000.

a Iob 27. 16, 17. cap. 13. 22. Ec. 2. 26.
b cap. 18. 24.
c cap. 23. 15, 24.
d cap. 15. 8. Sal. 66. 18. 109. 7.
e cap. 26. 27.
f cap. 22. 3.
g cap. 20. 16.
h cap. 11. 10. 29. 2.
β si nascondono.
i cap. 26. 24.
l Sal. 32. 3, 5. 1 Gio. 1. 8, 10.
m cap. 19. 13.
γ publica di voler *serrar del vento, e dell'olio, nella sua man destra.*
n Is. 66. 2.
o Ro. 2. 5.
p 1 Co. 9. 7, 13.
δ per paura che alcuno lo prenda.
q cap. 30. Hab. 2. 5.
r Sal. 84. 11.
s ver. 6.
t Ec. 1. 8.
u cap. 12. 11.
v cap. 20. 21.
z Ier. 5. 3.
a cap. 24. 23.
b 1 Ti. 6. 9.
c Ia. 1. 10, 11.
d cap. 27. 6.
e cap. 13. 10.
f Le. 26. 17, 36. Sal. 53. 5.
g cap. 19. 17. 22. 9. De. 15. 7, 10.
h ver. 12. Iob 24. 4.
i Mat. 18. 28, 30.
l Sal. 10. 3. Ro. 1. 31.
m 1 Sa. 2. 34.
n Ef. 5. 11.
o cap. 28. 12, 28. Est. 8. 15.
p Gio. 7. 17. 1 Co. 2. 15. 1 Gio. 2. 20, 27.
q Est. 3. 15.
r cap. 10. 1.
s Lu. 15. 13, 30.
t cap. 19. 1.

Digitized by Google

6 Nel misfatto dell' uomo malvagio *v'è* un laccio: [α] ma il giusto canterà, e si rallegrerà.

7 Il giusto prende conoscenza della causa dei miseri: [β] *ma* l'empio non intende alcun conoscimento.

8 Gli uomini schernitori disturbano [γ] la città: ma i savi stornano l'ira. [δ]

9 *Se* l' uomo savio litiga con l'uomo stolto, o s'adira, o ride; non *v'è* requie.

10 Gli uomini di sangue odiano l'*uomo* intiero: ma gli *uomini* diritti hanno cura della vita d'esso.

11 Lo stolto sfoga tutta la sua ira: [ε] ma il savio *la* racqueta, *e la rattiene* indietro.

12 Tutti i ministri del principe, che attende a parole di menzogna, *sono* empi.

13 Il povero, e l'usuraio, [ζ] si scontrano l'un l'altro: il Signore è quello che allumina gli occhi d'amendue. [η]

14 Il trono del re, che fa ragione ai miseri in verità, sarà stabilito in perpetuo. [θ]

15 La verga, e la correzione, danno sapienza: [ι] ma il fanciullo lasciato in abbandono fa vergogna a sua madre.

16 Quando gli empi orescono, cresce il misfatto: ma i giusti vedranno la ruina di quelli. [κ]

17 Gastiga il tuo figliuolo, e tu ne sarai in riposo; ed egli darà di gran diletti all' anima tua.

18 Quando non *v'è* visione, [λ] il popolo è sfrenato: ma beato chi guarda la legge. [μ]

19 Il servo non si corregge con parole: benchè intenda, non però risponderà. . .

20 Hai tu *mai* veduto un uomo precipitoso nel suo parlare? *v'è* maggiore speranza d'uno stolto che di lui.

21 Se alcuno alleva delicatamente da fanciullo il suo servo, quello sarà figliuolo alla fine.

22 L'uomo iracondo muove contese, [ν] e l'uomo collerico *commette* molti misfatti.

23 L'alterezza dell' uomo l'abbassa: [ξ] ma chi è umile di spirito otterrà gloria. [ο]

24 Chi partisce col ladro odia l'anima sua: egli udirà l'esecrazione, [π] e non però manifesterà *il fatto*.

25 Lo spavento [ρ] dell' uomo *gli* mette un laccio: [σ] ma chi si confida nel Signore sarà levato ad alto in salvo.

26 Molti cercano la faccia di colui che signoreggia: ma dal Signore *procede* il giudicio di ciascuno. [τ]

27 L'uomo iniquo è l'abominio dei giusti: e l'uomo, che cammina dirittamente, è l'abominio dell' empio.

CAP. XXX.

LE parole d'Agur, figliuolo di Iache: il sermone profetico, [υ] che quell' uomo pronunziò ad Itiel: ad Itiel, e ad Ucal.

2 Certo io *son* più insensato [φ] d' *alcun* uomo: e non ho pur l'intendimento d'un uomo. [χ]

3 E non ho imparata sapienza: nè so la scienza del Santissimo. [ψ]

4 Chi è salito in cielo, e *n*'è disceso: chi ha raccolto il vento nelle sue pugna: chi ha serrate l'acque nella sua vesta? chi ha posti tutti i confini della terra? quale è il suo nome, o quale è il nome del suo figliuolo, [ω] se tu *il* sai?

*A.C. circ.*1000.

a Iob 18. 8, 10.
b Sal. 12. 6.
c Sal. 115. 9., 11.
d De. 4. 2. Ap. 22. 18, 19.
e Iob 29. 16.
β Ebr. *soffiano contro la*, etc.
f cap. 11. 11. Ez. 22. 30.
γ *pane della mia porzione.*
g Mat. 6. 11.
h Ne. 9. 25, 26. Hos. 13. 6.
i cap. 12. 16.
δ *l'oppressore.*
l cap. 22. 2.
m cap. 20. 28.
n Lu. 18. 11, etc.
o cap. 13. 24. 19. 18. 22. 15. 23. 13.
p Sal. 37. 36. 58. 10. 91. 8.
q Amos 8. 4.
ζ che si chiamano.
r 1 Sa. 3. 1. Amos 8. 11.. 13.
s Sal. 119. 2.
θ *L'inferno.* cap. 27. 20. Hab. 2. 5.
t cap. 20. 20. Le. 20. 9.
u cap. 15. 18. 26. 21.
v cap. 11. 2. Da. 5.20,21. Mat. 23. 12. Fa. 12. 23.
x Is. 4. 10.
a Le. 5. 1.
λ *spaventarsi dell' uomo mette*, etc.
b Gen. 12. 12. Ga. 2. 12.
c cap. 19. 10. 2 Re 8. 12. Ec. 10. 7, 17.
d Sal. 75. 6, 7.
e De. 21. 18.
f cap. 6. 6..8.
π Ebr. *il carico.*
g Sal. 73. 22.
ρ Ebr. *safarine*, Sal. 104. 18.
φ *uomo volgare.*
h cap. 9. 10.
i Sal. 2. 7, 12.

5 Ogni parola di Dio *è* purgata col fuoco: [b] egli è scudo a coloro che sperano in lui. [c]

6 Non aggiugnere alle sue parole: [d] che talora egli non t'arguisca, e che tu non sii trovato bugiardo.

7 Io ti ho chieste due cose, *o Dio*: non rifiutarmele avanti che io muoia.

8 Allontana da me vanità, e parole di bugia: non mandarmi povertà nè ricchezze: cibami del mio [γ] pane cotidiano: [g]

9 Che talora io non mi satolli, e *ti* rinneghi, [h] e dica, Chi è il Signore? che talora altresì io non impoverisca, e rubi, ed usi indegnamente il Nome dell' Iddio mio.

10 Non dir male del servo appo il suo padrone: che talora egli non ti maledica, e tu ti renda colpevole.

11 *V'è* una generazione *d'uomini che* maledice suo padre, e non benedice sua madre.

12 *V'è* una generazione *d'uomini che* si reputa netta, e non è lavata della sua lordura. [i]

13 *V'è* una generazione *d'uomini che* ha gli occhi grandemente elevati, e le palpebre alzate.

14 *V'è* una generazione *d'uomini*, i cui denti *sono* spade, ed i mascellari coltelli, per divorare i poveri d'in sulla terra, ed i bisognosi d'infra gli uomini. [δ]

15 La mignatta ha due figliuole, *che dicono*, [ζ] Apporta, apporta. Queste tre cose non si saziano giammai: *anzi queste* quattro non dicono *giammai*, Basta:

16 Il sepolcro, [θ] la matrice sterile, la terra *che* non si sazia *giammai* d'acque, ed il fuoco, *che giammai* non dice, Basta.

17 I corvi della valle trarranno, ed i figli dell' aquila mangeranno gli occhi di chi beffa suo padre, e sprezza d'ubbidire a sua madre. [k]

18 Queste cose mi sono occulte: anzi, io non conosco *queste* quattro:

19 La traccia dell' aquila nell' aria, la traccia del serpente sopra il sasso, la traccia della nave in mezzo del mare, la traccia dell' uomo nella giovane.

20 Tale è il procedere della donna adultera: ella mangia, e si fregia la bocca, e dice, Io non ho commessa alcuna iniquità.

21 Per tre cose la terra trema: anzi per quattro, *che* ella non può comportare:

22 Per il servo, quando regna: [l] e *per* l'uomo stolto, quando è satollo di pane:

23 Per la *donna* odiosa, quando si marita: e *per* la serva, quando è erede della sua padrona. [m]

24 Queste quattro cose *son* delle più piccole della terra, e pur *son* savie, e molto avvedute:

25 Le formiche, [n] *che sono* un popolo senza forze, e pure apparecchiano di state il lor cibo:

26 I conigli, [o] *che sono* un popolo senza potenza, e pur fanno i lor ricetti nelle rocche:

27 Le locuste, *che* non hanno re, e pure escono fuori tutte a stormo, divise per ischiere:

28 Il ramarro, *che* s'aggrappa con le mani, ed è nei palazzi dei re.

29 Queste tre cose hanno un bel passo; anzi queste quattro hanno una bella andatura:

Digitized by Google

30 Il leone, la più forte delle bestie, che non si volge indietro per tema d'alcuno:

31 Il gallo β compresso di fianchi, ed il becco, ed il re, appresso al quale niuno può levare *il capo*.γ

32 Se tu hai fatto qualche follia, innalzandoti; ovvero, se hai divisato alcun male, *mettiti* la mano in sulla bocca.[a]

33 Perciocchè, *come* chi rimena il latte *ne* fa uscir del burro: e chi stringe i naso, *ne* fa uscir del sangue: così ancora chi preme l'ira *ne* fa uscir contesa.[b]

CAP. XXXI.

LE parole del re Lemuel: sermone profetico,[ζ] col quale sua madre[c] l'ammaestrò.

2 Che, figliuol mio? che, figliuol del ventre mio? e che, figliuolo dei miei voti?

3 Non dar la tua forza alle donne,[e] nè i tuoi costumi *a ciò che* è per distrugger li re.[f]

4 Non *si conviene* ai re, o Lemuel: non *si conviene* ai re d'esser bevitori di vino, nè ai principi *d'esser* λ *bevitori* di cervogia:[δ]

5 Che talora eglino, avendo bevuto, non dimentichino gli statuti, e non pervertano il diritto di qualunque povero afflitto.

6 Date la cervogia al miserabile, ed il vino a quelli che sono in amaritudine d'animo:

7 *Acciocchè* beano, e dimentichino la lor miseria, e non si ricordino più dei lor travagli.

8 Apri la tua bocca per il mutolo,[ε] per *mantenere* la ragion di tutti gli orfani.π

9 Apri la tua bocca: giudica giustamente: fa diritto al povero, ed al bisognoso.[ι]

10 Chi troverà una donna di valore?[m] il prezzo d'essa avanza di gran lunga *quello del*le perle.φ

11 Il cuor del marito si fida in lei:[n] ed egli non avrà giammai mancamento di guadagno.χ

A.C.cir. 1000.

β Ebr. *Il compresso di fianchi*, altri, *il cavallo bardato per la guerra*; o, *il vitoro*; o, *il lottatore.*

γ *re, circondato dal suo popolo.*

δ *e la porzione* di vittuaglia *alle sue serventi.*

a Iob 39. 37.
b cap. 17. 14.
ζ *carico.*
cap. 30. 1.
c 2 Tl. 1. 5. 3. 15.
d Sal. 41. 1.
e cap. 5. 9.
f De. 17. 17. Ne. 13. 26.
θ *di scarlatto.*
λ *il desiderare la*; o, il dire, *Dov'è la*, etc.
g Ec. 10. 17.
h 1 Pt. 3. 1..6.
ε Iob 29. 15, 16.
π Ebr. *i figliuoli lasciati.*
ι Is. 1. 17. Ier. 22. 16.
m Ec. 7. 28.
φ *del corallo.*
n cap. 12. 4.
χ Ebr. *spoglie.*

12 Ella gli fa del bene, e non del male, tutto il tempo della sua vita.

13 Ella cerca della lana, e del lino, e lavora delle sue mani con diletto.

14 Ella è come le navi dei mercatanti, ella fa venire il suo pane da lungi.

15 Ella si leva, mentre è ancora notte, e dà il cibo alla sua famiglia, ed ò ordina alle sue serventi il lor lavoro.

16 Ella considera un campo, e l'acquista: ella pianta una vigna del frutto delle sue mani.

17 Ella si cinge i lombi di forza, e fortifica le sue braccia.

18 Ella conosce che il suo traffico è buono: la sua lampana non si spegne di notte.

19 Ella mette la mano al fuso, e le sue palme impugnano la conocchia.

20 Ella allarga la mano all'afflitto, e porge le mani al bisognoso.[d]

21 Ella non teme della neve per la sua famiglia: perciocchè tutta la sua famiglia è vestita a doppio.[θ]

22 Ella si fa dei capoletti: fin lino, e porpora *sono* il suo vestire.

23 Il suo marito è conosciuto nelle porte, quando egli siede con gli anziani del paese.

24 Ella fa delle gonne, e le vende: e delle cinture, *le quali* ella dà ai mercatanti.

25 Ella è vestita di gloria, e d'onore: e ride del giorno a venire.

26 Ella apre la bocca con sapienza, e la legge della benignità è sopra la sua lingua.[λ]

27 Ella considera gli andamenti della sua casa, e non mangia il pan di pigrizia.

28 I suoi figliuoli si levano, e la predicano beata: il suo marito *anche egli*, e la lauda:

29 *Dicendo*, Molte donne si son portate valorosamente: ma tu le sopravanzi tutte.

30 La grazia è cosa fallace, e la bellezza è cosa vana: *ma* la donna *che ha* il timor del Signore *sarà* quella che sarà lodata.

31 Datele del frutto delle sue mani: e lodinla le sue opere nelle porte.

ECCLESIASTE.[β]

CAP. I.

Salomone dichiara che le cose mondane sono vanità, 4 perchè la morte ne toglie il godimento, 5 e l'uomo non è mai appagato, 12 avendolo provato anche come re.

LE parole del Predicatore,[b] figliuolo di David, re in Gerusalemme.

2 Vanità delle vanità, dice il Predicatore: vanità delle vanità: ogni cosa è vanità.[c]

3 ¶ Che profitto ha l'uomo di tutta la sua fatica, nella quale egli s'affatica sotto il sole?

4 Una età va via, ed un' *altra* età viene: e la terra resta in perpetuo.[e]

5 Il sole si leva anch' esso,[f] e poi tramonta: ed, ansando, trae verso il luogo suo, ove egli si dee levare.

6 Il vento trae verso il mezzodì, e poi gira verso il settentrione: egli va sempre girando, e ritorna ai suoi giri.[g]

7 Tutti i fiumi corrono nel mare, ed il mare non s'empie: i fiumi ritornano *sempre* a correre al luogo dove sogliono correre.

8 Ogni cosa s'affatica *più che* l'uomo non può dire: l'occhio non si sazia giammai di vedere,[d] e l'orecchio non si riempie d'udire.

9 Quello che è stato è lo stesso che sarà: e quello che è stato fatto è lo stesso che si farà: e non v'è nulla di nuovo sotto il sole.[f]

10 Evvi cosa alcuna, della quale altri

A.C. 977.

β c. *Predicatore.*

a Gio. 3. 8.
b cap. 12. 10.. 12.
c Sal. 39. 5, 6. 144. 4. Ro. 8. 20.
d Pr. 27. 20.
e Sal. 104. 5.
f cap. 3. 15.
g Sal. 19. 5, 6.

Digitized by Google

possa dire, Vedi questo, egli è nuovo? già è stato nei secoli, che sono stati avanti noi.

11 Non *v'*è alcuna memoria delle cose, che sono state innanzi: così ancora non vi sarà memoria delle cose, che saranno nel tempo a venire, fra coloro che verranno appresso.

12 ¶ Io, il Predicatore, sono stato re sopra Israel, in Gerusalemme:[b]

13 Ed ho recato il mio cuore a ricercare, e ad investigare, con sapienza, tutto ciò che si fa sotto il cielo: il che è una occupazione molesta, *la quale* Iddio ha data ai figliuoli degli uomini, per occuparvisi.[c]

14 Io ho vedute tutte le cose che si fanno sotto il sole: ed ecco, tutto ciò è vanità, e tormento di spirito.[γ]

15 Le cose torte non si possono dirizzare:[e] ed i difetti non si possono annoverare.

16 Io parlava nel cuor mio: dicendo, Ecco, io mi sono aggrandito, ed accresciuto in sapienza,[f] più che tutti quelli che sono stati innanzi a me sopra Gerusalemme: ed il cuor mio ha veduta molta sapienza, e scienza:

17 Ed ho recato il mio cuore, a conoscere la sapienza: ed anche a conoscere le pazzie, e la stoltizia:[i] *ed* ho riconosciuto che questo ancora è un tormento di spirito.[γ]

18 Perciocchè, dove è molta sapienza, *v'*è molta molestia: e chi accresce la scienza accresce il dolore.

CAP. II.

Salomone dichiara d'aver ricercato, e rimuginato di trovare la soddisfazione dello spirito nei diletti corporali, 3 provato a moderare la sapienza con onesti godimenti, 11 senza averne ritratto frutto, 12 ed essendosi rimesso alla sapienza mondana, ha trovato l'amarezza del pensiero della morte, che non è diminuito da speranza di fama, nè dai figli, 21 e perciò le cose mondane non sono che transitorie godimento, dipendente anche dalla grazia di Dio.

IO ho detto nel cuor mio, Và ora, io ti proverò con allegrezza, e tu goderai del bene: ma ecco, questo ancora è vanità.

2 Io ho detto al riso, *Tu sei* λ insensato:[r] ed all' μ allegrezza, Che cosa è quel che tu fai?[π]

3 ¶ Io ho nel mio cuore ricercato il modo di passar[ρ] la vita mia in continui conviti: e, reggendo il mio cuore con sapienza, d'attenermi a stoltizia; finchè vedessi che cosa fosse bene ai figliuoli degli uomini di fare sotto il cielo, tutti i giorni della vita loro.

4 Io ho fatte delle opere magnifiche: io mi sono edificate delle case: io mi sono piantate delle vigne.

5 Io mi son fatti degli orti, e dei giardini; ed ho piantati in essi degli alberi fruttiferi d'ogni maniera.

6 Io mi son fatte delle pescine d'acqua, per adacquar con esse il bosco ove crescono gli alberi.

7 Io ho acquistati dei servi, e delle serve, ed ho avuti dei servi nati, ed allevati in casa: ho eziandio avuto molto grosso, e minuto bestiame, più che tutti quelli che sono stati innanzi a me in Gerusalemme.

8 Io mi sono eziandio adunato dell'argento, e dell'oro, e delle cose le più care

A.C. 977.

a 1 Rè 9. 28. 10. 10.

β una consorte, e concubine. 2 Cr. 9. 11.

b 1 Rè 4. 1, etc.

c cap. 3. 10, 11.

d cap. 3. 22.

γ vano studio, o, pascere, del vento. Hos. 12. 2.

e cap. 7. 13.

f cap. 1. 14.

g 1 Tit. 6. 6.

h cap. 7. 25.

i cap. 2. 9. 1 Rè 4. 29, 31. 10. 23, 24.

δ son gli altri uomini per poter seguitare il re? o, che cosa può fare l'uomo che verrà dopo il re? ciò che è stato già fatto.

ε che hanno.

ζ cap. 2. 12. 7. 23, 25. 1 Te. 5. 21.

m Pr. 17. 24.

n Sal. 49. 10. cap. 9. 2, 3.

o Eb. 9. 27.

p ver. 11.

θ perciocchè la lascerò.

λ del riso, Egli è, etc.

q 1 Rè 12. 8, etc.

r Pr. 14. 13.

μ dell', etc.

π che ella fa?

ρ Ebr. *prolungare la mia carne nel vino:* etc.

φ un tale uomo.

s cap. 1. 3.

t Iob 14. 1.

u cap. 8. 16. Sal. 127. 2.

χ Non v'è cosa migliore per l'uomo se non che, etc.; o, *Non è egli cosa buona nella uomo, che,* etc.

dei re, e delle provincie:[a] io mi sono acquistato dei cantori, e delle cantatrici: ed ho avuto delle delizie degli uomini *d'ogni maniera:* musica semplice, e musica di concerto.[β]

9 E mi sono aggrandito, ed accresciuto, più che tutti quelli che sono stati innanzi a me in Gerusalemme: la mia sapienza eziandio m'è restata.

10 E non ho sottratto agli occhi miei cosa alcuna, che abbiano chiesto: e non ho divietato il mio cuore da niuna allegrezza: anzi il mio cuore s'è rallegrato d'ogni mia fatica: e questo è stato quello che m'è toccato in parte d'ogni mia fatica.[d]

11 Ma, avendo considerate tutte le mie opere, che le mie mani aveano fatte; e la fatica, che io avea durata a farle; ecco, tutto ciò *era* vanità, e tormento di spirito: *f* e *di ciò* non *v'*è vantaggio alcuno sotte il sole.[ε]

12 Laonde mi son rivolto a vedere la sapienza, e le follie, e la stoltizia:[h] perciocchè, che cosa *possono* ò *fare* gli uomini che vengono dopo il re? essi fanno ciò che è *stato* ζ già *fatto*.

13 Ed ho veduto che la sapienza è più eccellente che la stoltizia, siccome la luce è più eccellente che le tenebre.

14 Il savio ha i suoi occhi nel capo, e lo stolto cammina in tenebre:[m] ma pure eziandio ho conosciuto che un medesimo avvenimento avviene ad essi tutti.[n]

15 Laonde ho detto nel cuor mio, Egli avverrà anche a me il medesimo avvenimento, che allo stolto: che mi gioverà egli adunque allora d'essere stato più savio? perciò, ho detto nel cuor mio, che ciò ancora è vanità.

16 Perciocchè non *vi sarà* giammai *più* memoria del savio, come nè anche dello stolto: poichè nei giorni vegnenti ogni cosa sarà già dimenticata; e, come muore il savio, come lo stolto?[o]

17 Perciò ho odiata questa vita: imperocchè l'opere che si fanno sotto il sole mi son dispiaciute: perchè ogni cosa è vanità, e tormento di spirito.[p]

18 Ho eziandio odiata ogni mia fatica, che io ho durata sotto il sole, la θ quale io lascerò a colui che sarà dopo me.

19 E chi sa s'egli sarà savio, o stolto?[q] e pure egli sarà signore d'ogni mia fatica, intorno alla quale mi sarò affaticato, ed avrò adoperata la mia sapienza sotto il sole. Anche questo è vanità.

20 Perciò, mi son rivolto a far perdere al mio cuore la speranza d'ogni fatica, intorno alla quale io mi sono affaticato sotto il sole.

21 Perciocchè v'è tale uomo, la cui fatica *sarà stata* con sapienza, con conoscimento, e con dirittura; il quale pur la lascia per parte a chi non s'è affaticato intorno. Anche questo è vanità, e gran molestia.

22 Perciocchè, che cosa ha l'uomo φ di tutta la sua fatica, e del tormento del suo cuore, con che egli s'affatica sotto il sole?[ρ]

23 Poichè tutti i suoi giorni *non sono altro che* dolori, e le sue occupazioni *altro che* molestia:[t] anche non pur di notte il cuor suo non riposa.[u] Questo ancora è vanità.

24 *Questa* χ cosa buona non è nell'uomo, che egli mangi, e bea, e faccia goder di beni l'anima sua, con la sua fatica.

Digitized by Google

Anche questo ho veduto esser dalla man di Dio.[a]

25 (Percioccè, chi mangerebbe, e chi goderebbe, se io noi facessi?)

26 Poichè *Iddio* dà all'uomo, che gli è grato, sapienza, conoscimento, ed allegrezza: ed al peccatore, egli dà occupazione d'adunare, e d'ammassare, per dare a colui che è grato a Dio.[b] Questo ancora è vanità, e tormento di spirito.[c]

CAP. III.

Salomone insegna che nel godere dei beni mondani bisogna conformare la volontà ad una inevitabile varietà di gioie e di dolori, 9 e sottomettere tutto alla volontà di Dio, 16 che raddirizza i disordini del mondo: 18 *quindi dichiara che gli uomini senza l'illuminazione divina rassomigliano a bestie.*

OGNI cosa ha la *sua* stagione, ed ogni azione sotto il cielo ha il *suo* tempo.

2 *V'*è tempo di nascere, e tempo di morire: tempo di piantare, e tempo di divellere ciò che è piantato:

3 Tempo d'uccidere, e tempo di sanare: tempo di distruggere, e tempo d'edificare:

4 Tempo di piagnere, e tempo di ridere: tempo di far cordoglio, e tempo di saltare:

5 Tempo di spargere le pietre, e tempo di raccorle: tempo d'abbracciare, e tempo d'allontanarsi dagli abbracciamenti:

6 Tempo di procacciare, e tempo di perdere: tempo di conservare, e tempo di gittar via:

7 Tempo di stracciare, e tempo di cucire: tempo di tacere, e tempo di parlare:

8 Tempo d'amare, e tempo d'odiare: tempo di guerra, e tempo di pace.

9 Che vantaggio *ha* chi fa *alcuna cosa* di quello, intorno a che egli s'affatica?

10 Io ho veduta questa occupazione, che Iddio ha data ai figliuoli degli uomini, acciocchè s'occupino in essa.

11 Egli ha fatta ogni cosa bella nella sua stagione: ha eziandio posto l'eternità[ζ] nel cuor degli *uomini*, senza che però l'uomo possa giammai investigar le opere, che Iddio ha fatte, da capo al fine.[o]

12 Io ho conosciuto che fra essi non *v'*è altro bene, che di rallegrarsi, e di far bene in vita sua.

13 Ed anche che ogni uomo mangi, e bea; e, con ogni sua fatica, goda del bene, *è* dono di Dio.[p]

14 Io ho conosciuto che tutto quello che Iddio fa è in perpetuo: a ciò niente si può aggiugnere, e niente se ne può diminuire: e Dio *il* fa, acciocchè *gli uomini* lo temano.

15 Ciò che è stato era già prima, e ciò che ha da essere già è stato:[q] ed Iddio ricerca quello che è passato.

16 ¶ Avendo oltre a ciò veduto sotto il sole, che nel luogo del giudicio v'è l'empietà, che nel luogo della giustizia v'è l'empietà:[r]

17 Io ho detto nel mio cuore, Iddio giudicherà il giusto, e l'empio:[s] percioccè quivi *è* un tempo per qual si voglia cosa e per ogni opera.

18 Io ho detto nel mio cuore, intorno alla condizion dei figliuoli degli uomini, *che sarebbe da desiderare* che Iddio li chiarisse, e che essi vedessero che da loro stessi *non* sono *altro che* bestie:

19 Percioccè ciò che avviene ai figliuoli degli uomini, è ciò che avviene alle bestie: *v'è* un medesimo avvenimento per essi *tutti:* come muore l'uno, così muore l'altro: e tutti hanno un medesimo fiato: e l'uomo non ha vantaggio alcuno sopra le bestie: percioccè tutti *sono* vanità.

20 Tutti vanno in un medesimo luogo; tutti sono stati *fatti* di polvere, e tutti ritornano in polvere.[d]

21 Chi conosce *β* lo spirito dei figliuoli degli uomini, il quale *γ* sale in alto,[e] e quello delle bestie che scende a basso sotterra?

22 Io ho dunque veduto che non *v'*è *altro* bene, se non che l'uomo si rallegri nelle sue opere: poichè questo è la sua parte: *f* percioccè, chi lo ricondurrà, per veder quello che sarà dopo lui?

CAP. IV.

Salomone fa vedere che la letizia dell' uomo è turbata dalle doglie del prossimo, 4 e dall' invidia: 5 *quello che è da fuggire nel mondo:* 9 *e da seguire nella vita socievole, e condannare nella solitudine:* 13 *compiange un popolo sotto un re pazzo, e un re senza l'amore del suo popolo.*

MA di nuovo io ho vedute tutte l'oppressioni, che si fanno sotto il sole: ed ecco le lagrime degli oppressati, i quali non hanno alcun consolatore, nè forza *da potere scampar* dalle mani dei loro oppressatori: non hanno, *dico*, alcun consolatore.

2 Onde io pregio i morti, che già son morti, più che i viventi, che sono in vita fino ad ora.[g]

3 Anzi più felice, che gli uni, e che gli altri, *giudico* colui, che fino ad ora non è stato:[h] il qual non ha vedute le opere malvage, che si fanno sotto il sole.

4 Oltre a ciò, ho veduto che in ogni fatica, ed in ogni opera ben fatta, l'uomo è invidiato dal suo prossimo.[i] Ciò ancora è vanità, e tormento di spirito.[l]

5 Lo stolto piega le mani,[m] e mangia la sua carne.[δ]

6 Meglio è una menata con riposo, che amendue i pugni pieni *con* travaglio, e *con* tormento di spirito.[n]

7 ¶ Ma di nuovo ho veduta un' *altra* vanità sotto il sole.

8 V'è tale, *che è* solo, e non ha alcun secondo: *ed* anche non ha figliuolo, nè fratello, e pure egli s'affatica senza fine, *ed* anche l'occhio suo non è giammai sazio di ricchezze:[ε] e *non pensa*, Perchè m'affatico, e privo la mia persona di bene?[o] Questo ancora è vanità, ed un male affare.

9 Due vagliono meglio che un *solo:* poichè essi hanno un buon premio della lor fatica:

10 Percioccè, se l'uno cade, l'altro rileva il suo compagno: ma guai a chi è solo! percioccè, *se* cade, non *v'*è alcun secondo per rilevarlo.

11 Oltre a ciò, se due dormono insieme, si riscalderanno: ma un *solo*, come potrà egli riscaldarsi?

12 E se alcuno fa forza all'uno, i due gli resisteranno: anche il cordone a tre fili non si rompe prestamente.

13 ¶ Meglio vale il fanciullo povero, e savio, che il re vecchio, e stolto, il qual non sa più essere ammonito.

14 Percioccè *tale* esce di carcere, per regnare, ancorchè *θ* nel suo reame fosse nato povero.

A.C. 977.

a cap. 3. 12, 13. 5. 18, 19.

b Iob 27. 16, 17. Pr. 13. 22. 28. 8.

c cap. 1. 14.

d Gen. 3. 19.

β sa che lo, etc.

γ salga in alto, e quello delle bestie scenda, etc.

e cap. 12. 9.

f cap. 2. 24. 3. 12. 5. 18.

g Iob 3. 17, 18.

h cap. 6. 3. Iob 3. 11, etc.

i Gen. 37. 4, 11.

l cap. 1. 14.

m Pr. 6. 10. 24. 33.

δ carne: dicendo: etc.

n Pr. 15. 16, 17.

ζ il mondo.

o cap. 8. 17. Iob 11. 7, 8. Ro. 11. 33.

p cap. 2. 24.

q Pr. 27. 20.

r Ia. 1. 17.

s Sal. 39. 6.

t cap. 1. 9.

u cap. 5. 8.

v Mat. 25. 32. Ro. 2. 6..8. Ap. 20. 11, 12.

θ tale altresì, che è nato nel suo reame, diventa povero.

Digitized by Google

15 Io ho veduto che tutti i viventi che camminano sotto il sole, *sono* dalla parte del β fanciullo, *che è* la seconda persona, che succede al re.

16 Tutto il popolo senza γ fine *va con lui, come aveano fatto* tutti coloro che erano stati davanti a loro: quelli eziandio, che verranno appresso, non si rallegreranno di lui. Certo, questo ancora è vanità, e tormento di spirito.

CAP. V.

Insegnamenti di Salomone sul vero servigio di Dio, 8 *sulla tranquillità dello spirito nei pubblici governi,* 9 *sull' agricoltura, che è da anteporre ai guadagni avari* 18 *conchiudendo che la felicità dell' uomo è nel godimento dei suoi beni mediante la grazia di Dio.*

GUARDA il tuo piè, quando tu andrai nella Casa di Dio: ed appressati per ascoltare, δ anzi che per dar *quello che danno* gli stolti, *cioè,* sacrificio: [a] perciocchè essi, facendo male, non però se n'avveggono.

2 Non esser precipitoso nel tuo parlare, ed il tuo cuore non s'affretti a proferire alcuna parola nel cospetto di Dio: perciocchè Iddio è nel cielo, e tu *sei* in terra: però sieno le tue parole poche: [b]

3 Perciocchè *come* dalla moltitudine delle occupazioni procede il sogno, così dalla moltitudine delle parole *procede* la voce stolta. [c]

4 Quando avrai votato a Dio alcun voto, non indugiar l'adempierlo: [d] perciocchè gli stolti non *gli* son punto grati: adempi ciò che avrai votato.

5 Meglio è che tu non voti, che se tu voti, e non adempi. [e]

6 Non recar la tua bocca a far peccar la tua persona: e non dire davanti all'Angelo, ζ che è stato errore: perchè s'adirerebbe Iddio per la tua voce, e dissiperebbe l'opera delle tue mani?

7 Perciocchè *come* nella moltitudine di sogni *vi sono* ancora delle vanità *assai:* così ancora *ve ne son* molte in *molte* parole: ma tu, temi Iddio.

8 ¶ Se tu vedi nella provincia l'oppression del povero, e la ruberia del giudicio, e della giustizia, [f] non maravigliarti di questa cosa: perciocchè *come*η *v'è* un eccelso disopra all'eccelso, che vi prende guardia: così λ ancora *v'è* un Eccelsissimo sopra essi *tutti.* [g]

9 Or la terra è la μ più profittevole di tutte l'*altre* cose: il re *stesso* è sottoposto al campo. [h]

10 Chi ama l'argento non è saziato con l'argento: e ρ chi ama i gran tesori è φ senza rendita. Anche questo è vanità.

11 Dove son molti beni, sono anche molti magiatori d'essi: e che prò ne torna al padrone d'essi, salvo la vista degli occhi?

12 Il sonno del lavoratore è dolce, pocо o assai che egli mangi: ma la sazietà del ricco non lo lascia dormire.

13 V'è una mala doglia, *la quale* io ho veduta sotto il sole, *cioè, che vi son* delle ricchezze, conservate ai lor padroni per lor male. [i]

14 Ed esse ricchezze periscono per mal'affare, sì che, *se il padrone d'esse* ha generato un figliuolo, *non gliene rimane* nulla in mano.

15 *Un tale* se ne torna ignudo, come è uscito del ventre di sua madre, andandosene come è venuto: e non prende nulla della sua fatica, che egli se ne porti via nella mano. [a]

16 Anche questo è una mala doglia: poichè egli se ne va come egli è venuto: e che profitto ha egli d'essersi affaticato per del vento?

17 Ed anche tutti i giorni della sua vita egli avrà mangiato in tenebre, con molta tristezza, e doglia, e cruccio. [b]

18 Ecco ciò che io ho veduto, che egli è una buona, e bella cosa che *l'uomo* mangi, e bea, e goda del bene con tutta la sua fatica, che egli dura sotto il sole, tutti i giorni della sua vita, i quali Iddio gli ha dati: [c] perchè questo è la sua parte.

19 Ed anche, quando Iddio, avendo date a chi che sia ricchezze, e facultà, gli dà ancora il potere di mangiarne, e di prenderne la sua parte, e di rallegrarsi della sua fatica, ciò è un dono di Dio. [d]

20 Perciocchè *un tale* non si ricorderà molto dei giorni della sua vita: poichè Iddio *gli* risponde per l'allegrezza del suo cuore.

CAP. VI.

Salomone insegna che lo spirito contento, ed il godimento dei beni è un puro dono di Dio: poichè l'uomo non li può ottenere, nè dai beni, l'un da un stesso, essendo cupido, 12 *ed ignorante.*

V'è un male, che io ho veduto sotto il sole, ed è frequente fra gli uomini,

2 *Cioè, che v'è* tal'uomo, a cui Iddio ha date ricchezze, e facultà, e gloria, talchè nulla manca all'anima sua, di tutto ciò che egli può desiderare: e pure Iddio non gli dà il potere di mangiarne: [e] anzi uno strano le mangia. Questo è vanità, ed una mala doglia.

3 Avvegnachè alcuno generi cento *figliuoli,* e viva molti anni, talchè il tempo della sua vita sia grande, se l'anima sua non è saziata di bene, e *se* non ha pur sepoltura; [f] io dico che la condizione d'un abortivo è migliore che la sua. [g]

4 Perciocchè quell' *abortivo* è venuto in vano, e se ne va nelle tenebre, ed il suo nome è coperto di tenebre:

5 *Ed* avvegnachè non abbia veduto il sole, [h] nè avuto alcun conoscimento, pure ha più riposo che quell'*altro;*

6 Il quale, benchè vivesse duemila anni, se non gode del bene, *che vantaggio n'ha egli?* non vanno essi tutti in un medesimo luogo?

7 Tutta la fatica dell'uomo è per la sua bocca; [i] e pur l'anima sua non è *giammai* sazia.

8 Perciocchè, qual vantaggio ha il savio sopra lo stolto? qual *vantaggio* ha il povero che χ sa camminare *saviamente* davanti ai viventi?

9 Meglio è il veder con gli occhi, che andar vagando quà e là con l'anima. Anche questo è vanità, e tormento di spirito. [j]

10 Già ψ fu posto nome *all' uomo* ciò che egli è: ed egli è noto che esso *nome fu* Adam: ed egli non può litigar con colui che è più forte di lui. [k]

11 Quando vi sono cose β assai, esse accrescono vanità: e che vantaggio *ne* ha l'uomo?

12 Perciocchè, chi sa qual cosa *sia* buona all' uomo in *questa* vita, tutti i giorni della vita della sua vanità, i quali egli passa come un' ombra? [l] imperocchè, chi dichiarerà all' uomo ciò che sarà dopo lui sotto il sole?

A.C. 977.

a Iob 1. 21. Sal. 49. 17. 1 Ti. 6. 7.

β *di quel fanciullo.* ver. 13, 14.

γ *è senza fine: tutti* dico *sopra cui egli era* costituito re: etc.

b Sal. 127. 2.

c cap. 3. 12, 22. 1 Ti. 6. 17.

d cap. 2. 24. 6. 2.

ε *ubbidire.*

e 1 Sa. 15. 22. Hos. 6. 6.

f Mat. 6. 7.

g Pr. 10. 19.

h Nu. 30. 2. De. 23. 21. 33.

i Lu. 12. 20.

l Pr. 20. 25. Fa. 5. 4.

ζ *messo.* Mal. 2. 7.

m Ier. 22. 19.

n Iob 3. 16.

o Sal. 58. 8.

p cap. 3. 16.

θ *v'è un Eccelso disopra,* etc.

λ *anzi vi sono degli eccelsi sopra,* etc.

q Sal. 82. 1.

μ è *profittevole a tutti:* etc.

r Pr. 16. 26.

π *E quel che giova il paese in tutte questo cosa, è un re, a cui è sottoposto il territorio.* Pr. 20. 8.

ρ nè.

φ *colla.*

χ *intendente? di camminare davanti ai viventi.*

s cap. 1. 14.

ψ *A ciò che alcuno è fu già posto nome; e ciò che l'uomo è, è noto:* etc. Gen. 3. 19.

t Iob 9. 32. Is. 45. 9.

β *parole assai che accrescono vanità, che,* etc.

u Is. 5. 1, 2.

v Sal. 144. 4. Is. 4. 14.

Digitized by Google

CAP. VII.

Salomone medita sulla morte, 7 dà precetti sulle passioni che possono alterare la sapienza nell'uomo, 11 che deve essere accompagnata dalle cure necessarie alla vita, 13 secondare la divina influenza, accomodarsi alla vita ordinaria, 20 dalla sofferenza delle offese, 23 dall' umiltà nelle sue imperfezioni, 26 e dall' astinenza; 29 dichiarando che avendo perduta la vera sapienza si riacquista sol per la grazia di Dio.

LA *buona* fama[b] è meglio che il buono olio *odorifero*, ed il giorno della morte *meglio* che il giorno della natività.

2 Meglio è andare in una casa di duolo, che andare in una casa di convito: perciocchè quello è il fine d'ogni uomo: e chi vive vi pon mente.

3 Meglio è la tristezza che il riso: perciocchè per la mestizia del volto[c] il cuor migliora.

4 Il cuor dei savi è nella casa del duolo: ed il cuor degli stolti è nella casa dell'allegrezza.

5 Meglio è udir lo sgridar del savio,[ε] che s'alcuno ode il cantar dei pazzi.

6 Perciocchè, quale è il romore delle spine sotto la caldaia, tale è il ridere dello stolto. Anche questo è vanità.

7 Certo l'oppressione[γ] fa impazzare il savio, ed il donativo fa perdere il senno.[δ]

8 Meglio è il fin della cosa, che il principio d'essa: meglio è chi è di spirito paziente, che chi è di spirito altiero.[ζ]

9 Non esser subito nell'animo tuo ad adirarti: perciocchè l'ira riposa nel seno degli stolti.

10 Non dire, Che vuol dire che i giorni di prima sono stati migliori di questi? perciocchè tu non domanderesti di ciò per sapienza.

11 La sapienza è buona come *è* una eredità: ed *essa* è vantaggio a quelli che vedono il sole.[ι]

12 Perciocchè la sapienza è un riparo,[μ] *ed* i danari *sono* un riparo:[μ] ma la scienza della[π] sapienza *ha questo* vantaggio, *che* ella fa vivere quelli che ne son dotati.[ν]

13 Riguarda le opere di Dio: perciocchè, chi potrà raddirizzare ciò che egli avrà travolto?[ο]

14 Nel giorno del bene stà in allegrezza: e nel giorno dell'avversità, ponvi mente: ancora ha fatto Iddio l'uno contrapposto all'altro, per *questa* cagione, che l'uomo non trovasse nulla dopo se.

15 ¶ Io ho veduto tutto questo ai giorni della mia vanità. V'è tal giusto, che perisce per la sua giustizia: e v'è tal empio, che prolunga *la sua vita* con la sua malvagità.[ρ]

16 Non esser troppo giusto, e non farti savio oltre misura: perchè ti disseresti?

17 Non esser troppo empio, nè stolto: perchè morresti fuor del tuo tempo?[σ]

18 *Egli* è bene che tu ti attenga a questa cosa, in modo che tu non allenti però la mano da quell'altra: perciocchè, chi teme Iddio scamperà da tutti loro.

19 La sapienza rinforza il savio, più che dieci rettori *non fanno* la città nella quale sono.[τ]

20 Certo non *v'*è niuno uomo giusto in terra, il quale faccia bene, e non pecchi.[υ]

21 Tu altresì non por mente a tutte le parole che *altri* dirà: anzi[χ] non pure ascoltare il tuo servo che ti maledice.

22 Perciocchè il tuo cuore sa che tu

A.C. 977.

a Iob 28. 12, 20.
β la ragione delle, etc.
b Pr. 22. 1.
c cap. 1. 17. 2. 12.
d Pr. 5. 3..5.
e 2 Co. 7. 10.
f Pr. 22. 14.
g Sal. 141. 5.
γ la rapina, o, *storsione*.
h Gen. 1. 27.
δ Ebr. *cuore*. Es. 23. 8.
ζ discorsi, o, *pensieri*, o, *consigli*. Ro. 1.21,22.
i Pr. 14. 29.
θ con.
λ e chi conosce.
l cap. 6. 5.
μ Ebr. *all'ombra*. Is. 30. 2, 3.
π ha più *vantaggio*: e *la sapienza*, *fa*, etc.
m Ro. 13. 1..6.
n Pr. 8. 35.
o cap. 1. 15. Iob 12. 14.
p cap. 10. 4.
ρ presentarti a lui *con qualche cosa malvagia*: etc.
q Iob 34. 18. Pr. 30. 31.
r 1 Pi. 3. 13.
s cap. 8. 14.
t Sal. 55. 23.
τ il vento.
u Sal. 49. 7, 9.
φ e nella.
v Sal. 73. 18, etc.
x cap. 9. 16, 18. Pr. 21. 22.
a 2 Cr. 6. 36. 1 Gio. 1. 8.
χ che talora tu non ascolti, etc.
ψ che gli empi, che prima erano *sepolti*, *venivano*: *e quelli che s'erano portati in dirittura*, *se n'andavano dal luogo del Santo*, *ed erano*, etc. 1 Sa. 26. 19.

ancora ne hai maledetti altri, eziandio più volte.

23 Io ho provate tutte queste cose per sapienza: *onde* ho detto, Io son savio: ma la sapienza è lungi da me.

24 Chi troverà una cosa, che è cotanto lontana, ed è profondissima?[ω]

25 Io mi sono aggirato con l'anima mia, per conoscere, per investigare, e *per* ricercar sapienza, e come[β] si dee ben giudicar *delle cose:* e per conoscere l'empietà della stoltizia, e la follia delle pazzie:[ε]

26 Ed ho trovato una cosa più amara che la morte, *cioè*, quella donna che non è altro che reti, ed il cui cuore non è altro che giacchi, e le cui mani *son tanti* lacci:[ζ] l'uomo gradevole a Dio scamperà da essa: ma il peccatore sarà preso da lei.[f]

27 Vedi, io ho trovato questo, dice il Predicatore, *cercando ogni cosa* ad una ad una, per trovare come[β] si dee ben giudicar *delle cose:*

28 Ciò che ancora cerca l'anima mia, e non ho trovato *è questo;* ho trovato *bene* un uomo fra mille: ma, fra altrettante donne, non ne ho trovata pure una:

29 Sol' ecco ciò che io ho trovato, Che Iddio ha fatto l'uomo diritto:[h] ma *gli uomini* hanno ricercati molti artifizi.[ζ]

CAP. VIII.

Salomone raccomanda la sapienza benchè imperfetta, 2 tanto nel servigio dei principi che per schivar sinistri accidenti, 8 inevitabili agli empi, 9 fa vedere i disordini della tirannide, 11 l'abuso della pazienza di Dio, 14 dei premi e delle pene, 15 concludendo che bisogna darsi pace rimettendosi nella provvidenza in tutto ciò che non è in nostro potere.

CHI *è* come il savio? e chi *è come colui* che conosce la dichiarazione delle cose? la sapienza dell'uomo gli rischiara il volto, e la durezza della sua faccia *ne* è mutata.

2 Io *t'ammonisco*, che tu osservi il comandamento del re:[m] eziandio per cagion del giuramento *fatto nel Nome* di Dio.

3 Non affrettarti di partirti dal suo cospetto:[n] e non perseverare[ρ] in alcun cattivo affare: perciocchè egli farà tutto quello che gli piacerà.

4 Perciocchè la parola del re è *con* imperio: e chi gli dirà, Che fai?[o]

5 Chi osserva il comandamento non proverà alcun malvagio accidente;[τ] ed il cuor dell'uomo savio conosce il tempo, ed il buon modo, che si dee tenere.

6 Poichè a qual si voglia affare vi è tempo, e modo: perciocchè gran mali soprastanno all'uomo.

7 Perchè egli non sa quello che avverrà: imperocchè, chi gli dichiarerà come *le cose* saranno?

8 Niun uomo ha potere sopra il *suo* spirito,[τ] per rattenere lo spirito:[τ] e non *v'*è potere alcuno contro al giorno della morte,[ω] ed in *quella*[φ] battaglia non *v'*è licenza: così l'empietà non lascerà scampar quelli nel quali ella si trova.[o]

9 Io ho veduto tutto questo: e, ponendo mente a tutte le cose che si fanno sotto il sole, *ho veduto che v'è tal* tempo, che l'uomo signoreggia sopra l'uomo, a danno d'esso.

10 Ed allora ho veduto, gli[ψ] empi *onorevolmente* sepolti; e quelli che s'erano portati in dirittura, e che al luogo santo

Digitized by Google

venivano, e se n'andavano da *esso*, furono dimenticati nella città. Anche questo è vanità.

11 Perciocchè la sentenza non è prontamente data contro alle opere malvage, però il cuor dei figliuoli degli uomini è pieno dentro di loro *di voglia* di male fare.[b]

12 *Poichè* β il peccatore fa male cento volte, e pur *la vita* gli è prolungata:[d] ma pure ancora so io che bene sarà a coloro che temono Iddio, perchè γ riveriscono la sua faccia:[e]

13 E che bene non sarà all'empio, e che ogli non prolungherà i *suoi* giorni, *che se n'andranno* come l'ombra: perciocchè egli non riverisce la faccia di Dio.

14 V'è una vanità, che avviene sopra la terra, *cioè*, che vi son dei giusti, ai quali avviene secondo l'opera degli empi: e vi son degli empi, ai quali avviene secondo l'opera dei giusti.[g] Io ho detto, che anche questo è vanità.

15 Perciò, io ho lodata l'allegrezza: poichè l'uomo non ha altro bene sotto il sole, se non di mangiare, e di bere, e di gioire: e questo è quello che egli, con la sua fatica, possiede ai di della sua vita, che Iddio gli ha dati sotto il sole.[i]

16 Quando io ho recato il cuor mio a conoscer la sapienza, ed a veder gli affari, che si fanno sopra la terra: (perciocchè nè ζ giorno nè notte esso *mio cuore* non vede sonno degli occhi suoi:)

17 Io ho veduto, *quanto è a* tutte le opere di Dio, che l'uomo non può investigare le opere, che si fanno sotto il sole: intorno alle quali egli s'affatica, cercandole, e non le trova: ed, avvegnachè il savio dica d'aver conoscimento, non però *le* può trovare.[n]

CAP. IX.

Salomone dichiara l'imperfezione dell' umana sapienza nei fatti della mano di Dio, che apparentemente par non distingua i buoni dai cattivi, 3 *il che è deplorabile, perchè i mondani non si ravvedono,* 7 *perciò conviene rimettersi a Dio in ciò che non intendiamo, godendo delle sue benedizioni,* 11 *ed essendo pazienti in ogni circostanza, perchè la sapienza produrrà, alfine effetti salutari.*

PERCIOCCHÈ io mi son recate tutte queste cose al cuore, eziandio per chiarir tutto questo: come i giusti, ed i savi, ed i fatti loro, *essendo* nella man di Dio, gli uomini non conoscono nè l'amore, nè l'odio: tutto è davanti a loro.

2 Tutte le cose *avvengono* similiantemente a tutti: un medesimo avvenimento *avviene* al giusto, ed all'empio; al buono, e puro, ed all'immondo: a chi sacrifica, ed a chi non sacrifica: quale è il buono, tale è il peccatore: *tal* chi giura, qual chi teme di giurare.

3 Quest' è una cosa molesta, fra tutte quelle che si fanno sotto il sole, che un medesimo avvenimento *avviene* a tutti: ed anche, *che* mentre i figliuoli degli uomini sono in vita, il cuor loro è pien di male,[r] ed hanno delle follie al cuore: e, dopo ciò, *vanno* ai morti.

4 Perciocchè, chi χ è eletto? V'è qualche speranza in tutti quelli che sono in vita: poichè la condizione d'un can vivo è migliore che quella d'un leone morto.

5 Perciocchè i viventi sanno che morranno: ma i morti non sanno nulla,[t] e non v'è più alcun premio per loro: perciocchè la lor memoria è dimenticata.[u]

6 Già ed il loro amore, ed il loro odio, e la loro invidia è perita: e non hanno giammai più parte alcuna in tutto quello che si fa sotto il sole.

7 Và, mangia il tuo pane allegramente, e bei il tuo vino di cuore lieto:[x] perciocchè Iddio ha già gradite le tue opere.

8 Sieno in ogni tempo i tuoi vestimenti bianchi: e l'olio *odorifero* non venga meno in sul tuo capo.

9 Godi della vita con la moglie che tu ami, tutti i giorni della vita della tua vanità, i quali *è Iddio* ti ha dati sotto il sole, tutto il tempo della tua vanità: perciocchè questa *è* la tua parte nella *tua* vita, ed *il frutto* della tua fatica, che tu duri sotto il sole.[y]

10 Fà a tuo potere tutto quello che avrai modo da fare: perciocchè sotterra, ove tu vai, non v'è nè opera, nè ragione, nè conoscimento, nè sapienza alcuna.[z]

11 ¶ Di nuovo, io ho veduto sotto il sole, che il correre non è *in poter* dei leggieri, nè il far la guerra *in poter* dei prodi, nè *l'aver del* pane *in poter* dei savi, nè *l'acquistar* ricchezze *in poter* dei prudenti, nè *d'essere in grazia in poter* degl'intendenti: poichè ad essi tutti avvengono tempi,[a] e casi.

12 Perciocchè l'uomo non pur conosce il suo tempo.[b] Come i pesci, che son presi con la mala rete, e come gli uccelli, che son colti col laccio; così sono allacciati i figliuoli degli uomini, al tempo dell'avversità, quando cade loro di subito addosso.

13 ¶ Pure ancora ho veduta questa θ sapienza sotto il sole, che λ m'è parsa grande:

14 *V'era*[c] una piccola città con pochi uomini dentro: ed un gran re venne contro ad essa, e l'intornio, e fece di gran bastie contro ad essa:[d]

15 Ed in essa si trovò un povero uomo savio, il qual liberò la città con la sua sapienza: benchè ν niuno si ricordasse di quel povero uomo.

16 Allora io dissi, Meglio val sapienza che forza:[e] benchè la sapienza del povero sia sprezzata, e che le sue parole non sieno ascoltate.

17 Le parole dei savi quietamente *dette* φ *sono* ascoltate, più che le grida d'un che signoreggia, fra gli stolti.

18 La sapienza val meglio che gli strumenti bellici: ma un solo peccatore fa perire un gran bene.[f]

CAP. X.

Salomone dà precetti per render pura la sapienza d'ogni passia, 4 *d'usar pazienza verso i principi benchè indegni,* 8 *di non far male altrui,* 10 *di mettere in uso la sapienza,* 11 *di non esser maldicenti,* 16 *di riconoscere la felicità dei popoli dalle qualità dei principi,* 18 *di fuggir la pigrizia,* 20 *di non dir male dei grandi.*

LE mosche morte fanno putire, e ribollir l'olio *odorifero* del profumiere: così un poco di stoltizia *fa danno a* colui che è in pregio per la *sua* sapienza, e gloria.

2 L'*uomo* savio ha il suo cuore alla sua destra, e lo stolto l'ha alla sua sinistra.

3 Lo stolto, eziandio mentre egli cammina per la via, è scemo di senno, e dice a tutti *che* egli è stolto.[g]

4 Se il principe monta in ira contro a

A.C. 977.

a Iob 7. 8..10. Is. 26. 14.
b Sal. 50. 21.
β Quantunque.
c cap. 8. 15.
d cap. 7. 15.
γ a coloro *che*, etc.
e Is. 3. 10, 11.
δ la quale moglie Iddio *ti ha data.*
f cap. 5. 18.
g Iob 21. 7, etc. Sal. 73. 14.
h cap. 9. 5.
i cap. 5. 18.
l cap. 3. 1..8.
m cap. 8. 7.
ζ v'è taluno *che nè giorno nè notte non*, etc.
θ la.
λ e m'è.
n cap. 3. 11. Iob 5. 9.
o 2 Sa. 20. 16.
ν ma niuno si ricordò.
p cap. 7. 19. Pr. 21. 22. 24. 5, 6.
φ ascoltate, vagliono *più*, etc.
q Ios. 7. 1, etc.
r Gen. 6. 5. Mat. 15. 19.
χ v'è *qualche speranza per colui che è unito a tutti*, etc.
s Pr. 13. 16.
t Iob 14. 21.

Digitized by Google

te, non lasciar però il tuo luogo: [a] perciocchè la dolcezza fa perdonar di gran peccati.[b]

5 V'è un male, *che* io ho veduto sotto il sole, simile all'errore che procede dal principe,

6 *Cioè*, che la stoltizia è posta in grandi altezze,[d] ed i ricchi *β* seggono in luoghi bassi.

7 Io ho veduti i servi a cavallo, ed i principi *γ* camminare a piè come servi.[e]

8 Chi cava la fossa caderà in essa:[f] e chi rompe la chiusura il serpente lo morderà.

9 Chi rimuove le pietre ne sarà offeso: chi spezza delle legne ne sarà in pericolo.

10 Se il ferro è rintuzzato, ed egli non *ne* arrota il taglio, allora egli metterà più forza: ma la sapienza è cosa eccellente, per addirizzar *le cose*.[h]

11 Se il serpente morde, non essendo incantato,[i] non v'è *più* vantaggio nell'incantatore.[δ]

12 Le parole della bocca del savio *non sono altro che* grazia: ma le labbra dello stolto lo distruggono.[l]

13 Il principio delle parole della sua bocca è stoltizia, ed il fine del suo parlare è mala pazzia.

14 Benchè lo stolto multiplichi le parole, l'uomo pur non sa ciò che ha da essere: e chi gli dichiarirà ciò che sarà dopo lui?[m]

15 La fatica degli stolti li stanca: perciocchè non sanno *la via per* andare alla città.

16 Guai a te, o paese, il cui re è fanciullo,[ε] ed i cui principi mangiano *fin dalla* mattina!

17 Beato te, o paese, il cui re è di legnaggio nobile, ed i cui principi mangiano a tempo convenevole, per ristoro, e non per ebbrezza![ζ]

18 Per la pigrizia d'ambe *le mani* il solaio scade, e per le mani penzoloni gocciola in casa.

19 I conviti si fanno per gioire, ed il vino rallegra i viventi:[η] ed i danari rispondono a tutto.

20 Non dir male del re,[θ] non pur nel tuo pensiero: e non dir male del ricco nella camera dove tu giaci: perciocchè alcun uccello del cielo potrebbe portarne la voce, ed alcun *animale* alato rapportarne le parole.

CAP. XI.

Salomone esorta a carità 3 *quando Dio ne dà il potere* 4 *senza riguardo esteriore,* 5 *e senza aspettare circostanze improvvise* 6 *in ogni occasione,* 7 *e insegna il fedele a temperare i diletti col pensiero della morte.*

GITTA il tuo pane sopra l'acque[ι] perciocchè tu lo ritroverai lungo tempo appresso.[κ]

2 Fanne parte a sette, anzi ad otto: perciocchè tu non sai qual male avverrà sopra la terra.[λ]

3 Quando le nuvole son piene, versano la pioggia in sulla terra: e quando l'albero cade, o verso il mezzodì, o verso il settentrione, ove egli cade quivi resta.

4 Chi pon mente al vento non seminerà; e chi riguarda alle nuvole non mieterà.

5 Come tu non sai[μ] qual *sia* la via del vento, *ψ nè* come *si formino* le ossa dentro al ventre della *donna* gravida: così tu

A.C. 977.

a cap. 8. 3.
b Pr. 25. 15.
c 1 Co. 3. 7. 2 Co. 9. 10.
d Est. 3. 1.
β nobili.
γ signori.
e Pr. 19. 10. 30. 22.
f Sal. 7. 15. Pr. 26. 27.
g Iob 14. 10.
h cap. 9. 16.
i Sal. 58. 5. Ier. 8. 17.
δ Ebr. *maestro della lingua.*
j cap. 3. 12.
l Pr. 18. 7.
m ver. 16. Eb. 9. 27.
n cap. 6. 12. 8. 7.
o 2 Sa. 19. 35.
p Is. 3. 4, 12.
q Pr. 31. 4.
r Sal. 104. 15.
s Es. 22. 28. Fa. 23. 5.
ζ Ebr. *figliuola del canto.*
θ il cappero si romperà.
λ rimossa.
t Lu. 6. 35.
u Gen. 3. 19.
v Nu. 16. 22. Iob 34. 14. Is. 57. 16. Zac. 12. 1.
z De. 15. 10. Sal. 41. 1, 2. Pr. 11. 25. 19. 17. 2 Co. 9. 9.
a cap. 1. 2.
π Più il Predicatore è stato savio, più ha, etc.
b Ga. 6. 10.
c 1 R4 4. 32.
φ chiodi.
d Gio. 3. 8.
χ Ebr. *maestri della radunanze.*
ψ dello spirito.

non conosci le opere di Dio, il qual fa tutte queste cose.

6 Semina la mattina la tua semenza, e la sera non lasciar posar le tue mani: perciocchè tu non sai ciò che riuscirà meglio; questo, o quello: o se l'uno, e l'altro *sarà* ugualmente buono.

7 ¶ Ben è la luce cosa dolce, ed il vedere il sole cosa piacevole agli occhi.

8 Perciocchè, se l'uomo vive molti anni, egli si rallegra in essi tutti, e si ricorda che i giorni delle tenebre *ε* saranno molti. Tutto quello che *gli* avverrà *sarà* vanità.

CAP. XII.

Salomone ammonisce i giovani a rammentarsi del giudizio di Dio per guardarsi dagli eccessi 4 *prepararsi alla vecchiezza e alla morte,* 11 *e dichiarando il desiderio d'ammaestrare il popolo,* 13 *che deve camminare secondo la Parola,* 15 *conclude che il vero bene consiste nel temere Iddio.*

RALLEGRATI pure, o giovane, nella tua fanciullezza: *ι* e il cuor tuo tengati ti lieto ai dì della tua giovanezza, e cammina nelle vie del cuor tuo, e secondo lo sguardo degli occhi tuoi: ma sappi che per tutte queste cose Iddio ti farà venire in giudicio.[m]

2 E *togli* dal cuor tuo la tristizia, e rimovi il cordoglio dalla tua carne: perciocchè la fanciullezza, e la giovanezza *sono* una cosa vana:

3 E ricordati del tuo Creatore ai dì della tua giovanezza, avanti che sieno venuti i cattivi giorni, e giunti gli anni, dei quali tu dirai, Io non vi ho alcun diletto:[ο]

4 Avanti che il sole, e la luce, e la luna, e le stelle, sieno oscurate: e che le nuvole ritornino dopo la pioggia:

5 Allora che le guardie della casa tremeranno, ed i possenti si pieghieranno, e le macinatrici cesseranno, perchè saranno diminuite: e quelli che riguardano per le finestre saranno oscurati:

6 Ed i due usci d'in sulla piazza saranno serrati con abbassamento del suon della macina: e *l'uomo* si leverà al suon dell'uccelletto, e tutte le cantatrici *ζ* saranno abbassate:

7 Ed anche *l'uomo* temerà dei luoghi elevati, ed avrà spaventi, *camminando* per la strada: ed il mandorlo fiorirà, e la locusta aggraverà, e l'appetito scaderà: *θ* perciocchè l'uomo se ne va alla sua casa perpetua: e quelli che fanno cordoglio *gli* andranno d'intorno per le strade:

8 Avanti che la fune d'argento sia sciolta, *λ* e la secchia d'oro si spezzi, ed il vaso si fiacchi in sulla fonte, e la ruota vada in pezzi sopra la cisterna:

9 E la polvere ritorni in terra, come era *prima*: *μ* e lo spirito ritorni a Dio, che l'ha dato.[ρ]

10 ¶ Vanità delle vanità, dice il Predicatore, ogni cosa è vanità.[σ]

11 Oltre *π* a ciò, perciocchè il Predicatore è stato savio, ha insegnata ancora scienza al popolo, ed ha ponderate, ed investigate, e composte molte sentenze.[c]

12 Il Predicatore ha cercato, per trovar cose approvate: e ciò che è scritto è dirittura, parole di verità.

13 Le parole dei savi *son* come i pungoli, e come i pali *φ* piantati dei mandriani che stabbiano: *χ* e sono state date da uno stesso Pastore.

14 Oltre a ciò, figliuol mio, sii istruito

Digitized by Google

da quelle: non *v'*è fine alcuno al far molti libri: e molto studiare è fatica alla carne.

15 ¶ Sentiamo *β* la conclusione di tutto il ragionamento: Temi Iddio, ed osserva i suoi comandamenti: perchè questo è il tutto dell'uomo.[a]

16 Percioccchè Iddio farà venire ogni opera, buona e malvagia, al giudicio,[b] *che γ egli farà* d'ogni cosa occulta.

β La conclusione del ragionamento, ogni cosa udita, è, etc. *γ insieme con ogni.*

A.C. 977.

a De. 10. 12.
b 1 Co. 4. 5. 2 Co. 5. 10. Ro. 2. 16.

CANTICO DEI CANTICI.

CAP. I.

La chiesa brama esser consolata da Cristo suo sposo 4 *ed essere attratta alla sua celeste vocazione, per cui rinunzia alle delizie del mondo,* 5 *e dichiara che la sua condizione avvilita, non guasta la sua bellezza spirituale,* 7 *anzi la fa desiderare di più d'essere unita allo sposo:* 8 *Cristo ne loda lo zelo, e ne mostra la via,* 12 *e la chiesa si dispone ad amore costante,* 15 *ed ambedue si reciprocano il proprio contento.*

*A.C.cir.*1014.

β il narciso, o, *croco.*

IL Cantico dei cantici di Salomone.[b]

2 Bacimi egli dei baci della sua bocca: perciocchè i tuoi amori *son* migliori che il vino.

3 Per l'odor dei tuoi preziosi oli *odoriferi*,[c] (il tuo Nome è un olio *odorifero* sparso,) t'amano le fanciulle.

4 Tirami, noi correremo dietro a te: il re mi ha introdotta nelle sue camere: noi gioiremo, e ci rallegreremo in te: noi ricorderemo i tuoi amori, anzi che il vino: *esse* t'amano sinceramente.

5 O figliuole di Gerusalemme, io *son* bruna, ma bella: come le tende di Chedar,[d] come i padiglioni di Salomone.

6 Non guardate che io *son* bruna: perciocchè il sole mi ha tocca coi suoi raggi: i figliuoli di mia madre si sono adirati contro a me: [e] mi hanno posta guardiana delle vigne: io non ho guardata la mia vigna, che è mia.[f]

7 ¶ O *tu*, il qual l'anima mia ama, dichiarami ove tu pasturi *la greggia*, *ed* ove tu *la* fai posare in sul mezzodì: [f] perciocchè, perchè sarei io come una *donna* velata[m] presso alle mandre dei tuoi compagni?

8 Se tu nol sai, o la più bella d'infra le femmine, esci seguendo la traccia delle pecore,[n] e pastura le tue caprette presso alle tende dei pastori.

9 Amica mia, io t'assomiglio alle cavalle, *che sono* ai carri di Faraone.[o]

10 Le tue guance son belle nei *lor* fregi, ed il tuo collo nei *suoi* monili.[p]

11 Noi ti faremo dei fregi d'oro con punti d'argento.

12 Mentre il re è nel suo convito, il mio nardo ha reso il suo odore.[q]

13 Il mio amico m'è un sacchetto di mirra: egli passerà la notte fra le mie mammelle.

14 Il mio amico m'è un grappolo di cipro[r] nelle vigne d'En-ghedi.[s]

15 Eccoti bella, amica mia, eccoti bella: i tuoi occhi *somigliano quelli dei* colombi.[t]

16 Eccoti bello, amico mio, ed anche piacevole: il nostro letto eziandio è verdeggiante.

17 Le travi delle nostre case *son* di cedri, i nostri palchi *son* di cipressi.

a Is. 35. 2.
b 1 Rè 4. 32.
c Sal. 45. 8,9.
γ Ebr. *vino.*
d cap. 5. 8.
e Is. 60. 7.
f cap. 8. 3.
g Mat. 10.34.. 36.
h cap. 3. 5. 8. 4.
i cap. 8. 12.
l Sal. 23. 2,3. Ez. 34. 13.. 16.
m Gen. 38.14, 15.
δ Ebr. *fa brillare gli occhi.*
n Eb. 6. 12.
o 2 Cr. 1. 16, 17.
p Es. 16. 11.. 13.
ζ di potar la vigna.
q Fi. 4. 18. 1 Te. 4. 1. Gio. 12. 3.
r cap. 4. 13.
s Ios. 15. 62.
t cap. 8. 13.
u Ap. 5. 8.
v Ec. 10. 1.
z cap. 4. 1. 5. 12.
a cap. 6. 3. 7. 10.
b cap. 8. 14.

CAP. II.

Espressione del mutuo amore dello sposo e della chiesa, 5 *la quale desidera godere sempreppiù la presenza d'esso in spirito, e così s'addormenta.* 7 *Lo sposo l'esorta d'usare della luce del Vangelo e della libertà dello spirito, a di lei edificazione:* 15 *egli l'esorta a più zelo,* 16 *ed ella gli risponde.*

IO *son* la rosa *β* di Saron,[a] il giglio delle valli.

2 Quale è il giglio fra le spine, tale è l'amica mia fra le fanciulle.

3 Quale è il melo fra gli alberi d'un bosco, tale è il mio amico fra i giovani: io ho desiderato *d'essere all'*ombra sua, e mi *vi* son posta a sedere: ed il suo frutto *è stato* dolce al mio palato.

4 Egli mi ha condotta nella casa del convito, *γ* e l'insegna che egli m'alza è Amore.

5 Confortatemi con schiacciate, fatemi un letto di pomi: perciocchè io languisco d'amore.[d]

6 *Sia* la sua man sinistra sotto al mio capo, ed abbraccimi la sua destra.[f]

7 Io vi scongiuro, o figliuole di Gerusalemme, per le cavriuole, e per le cerve della campagna, che voi non svegliate l'amor *mio*, e non le rompiate il sonno, finchè non le piaccia.[h]

8 ¶ *Ecco* la voce del mio amico: ecco, egli ora viene saltando su per i monti, saltellando su per i colli.

9 L'amico mio è simile ad un cavriuolo, o ad un cerbiatto: ecco ora sta dietro alla nostra parete, egli riguarda dalle finestre, egli mira *δ* dai cancelli.

10 Il mio amico *mi* ha fatto motto, e mi ha detto, Levati, amica mia, bella mia, e vientene.

11 Percioccchè, ecco, il verno è passato, il tempo delle gran piogge è mutato, *ed* è andato via:

12 I fiori si vedono nella terra, il tempo del canto *ζ degli uccelli* è giunto, e s'ode la voce della tortola nella nostra contrada:

13 Il fico ha messi i suoi fiucci, e le viti fiorite rendono odore: levati, amica mia, bella mia, e vientene.

14 O colomba mia, *che stai* nelle fessure delle rocce, nei nascondimenti dei balzi, fammi vedere il tuo aspetto, fammi udir la tua voce: [i] perciocchè la tua voce è soave: [n] ed il tuo aspetto è bello.

15 Pigliateci le volpi, le piccole volpi,[v] che guastano le vigne, le nostre vigne fiorite.

16 Il mio amico è mio, ed io *son* sua: [z] di lui che pastura *la greggia* fra i gigli.

17 Ritornatene, amico mio, a guisa di cavriuolo, o di cerbiatto, [b] sopra i monti

a Is. 35. 2.
β Ebr. *narciso.*
γ Ebr. *vino.*
d Sal. 42. 2.
f cap. 8. 3.
h cap. 3. 5. 8. 4.
δ Ebr. *fa brillare gli occhi.*
i Ez. 33. 31.
n Ez. 33. 32.
v Ne. 4. 3.
z cap. 6. 3. 7. 10.
b cap. 8. 14.

Digitized by Google

scossesi,β finchè spiri *l'aura del* giorno, e che l'ombre se ne fuggano.[a]

CAP. III.

La sposa cerca, e trova riposo nella presenza dello sposo. 6 *Descrizione dei movimenti celesti, delle sante disposizioni e virtù della sposa.* 11 *ed invito alle figlie di Sion a contemplare Cristo in gloria.*

IO ho cercato nel mio letto, nelle notti, colui che l'anima mia ama: io l'ho cercato, e non l'ho trovato.

2 Or mi leverò, ed andrò attorno per la città, per le strade, e per le piazze: io cercherò colui che l'anima mia ama: io l'ho cercato, ma non l'ho trovato.

3 Le guardie, che vanno attorno alla città, mi hanno trovata:[c] *ed io ho detto loro,* Avete voi punto veduto colui che l'anima mia ama?

4 Di poco li avea passati, ed io trovai colui che l'anima mia ama: io lo presi, e non lo lasciai, finchè io non l'ebbi menato in casa di mia madre, e nella camera di quella che mi ha partorita.

5 Io vi scongiuro, figliuole di Gerusalemme, per le cavriuole, e per le cerve della campagna, che voi non svegliate l'amor *mio*, e non le rompiate il sonno, finchè le piaccia.[h]

6 ¶ Chi è costei, che sale dal deserto,[i] simile a colonne di fumo,[k] profumata di mirra, e d'incenso, e d'ogni polvere di profumiere?

7 Ecco il letto di Salomone, intorno al quale *son* sessant' *uomini* valenti, dei prodi d'Israel.[n]

8 Essi tutti maneggiano la spada, e sono ammaestrati nell'arme: ciascuno ha la sua spada al fianco, per gli spaventi notturni.

9 Il re Salomone[r] si è fatta una lettiera di legno del Libano.

10 Egli ha fatte le sue colonne[s] d'argento, il suo capezzale d'oro, la sua sedia di porpora, ed il mezzo d'essa figurato in amore[t] dalle figliuole di Gerusalemme a lavoro di mosaico.

11 Figliuole di Sion, uscite fuori, e vedete il re Salomone con la corona, della quale sua madre[u] l'ha coronato nel giorno delle sue sponsalizie[v] e nel giorno dell'allegrezza del suo cuore.

CAP. IV.

Lo sposo loda la sposa, 6 *l'ammonisce a seguirlo sempre;* 9 *e vedendola ubbidiente, le dona il suo amore* 11 *e prende compiuto diletto in lei, e nei suoi doni,* 16 *che ella riconosce aver sol dalla grazia d'esso, e però richiede che il suo santo Spirito li avvivi in lei per compiacergli.*

ECCOTI bella, amica mia, eccoti bella:[c] i tuoi occhi, per entro la tua chioma,γ somigliano quelli dei colombi: i tuoi capelli *son* come una mandra di capre che giacciono sul monte di Galaad.

2 I tuoi denti *son* come una mandra di *pecore* tosate,δ che salgono fuor del lavatoio, *ed* hannò tutte due gemelli, senza che *ve ne sia* alcuna senza figlio.

3 Le tue labbra somigliano un filo tinto in scarlatto, ed il tuo parlare ζ è grazioso: la tua tempia, per entro la tua chioma, pare un pezzo di melagrana.

4 Il tuo collo somiglia la torre di David, edificata per le armi, θ alla quale sono appiccati mille scudi, tutte le targhe dei prodi.

5 Le tue due mammelle[f] *son* come due cavrioletti gemelli, che pasturano fra gigli.

6 Finchè spiri *l'aura del* giorno, e che l'ombre se ne fuggano,[b] io me n'andrò al monte della mirra, ed al colle dell'incenso.

7 Tu *sei* tutta bella, amica mia, e non v'è difetto alcuno in te.[e]

8 *Vieni* meco dal Libano, o sposa, vieni meco dal Libano: riguarda dalla sommità d'Amana, dalla sommità di Senir,[d] e d'Hermon, dai ricetti dei leoni, dai monti dei pardi.

9 Tu mi hai involato il cuore, o sposa, sorella mia: tu mi hai involato il cuore con uno dei tuoi occhi, con uno dei monili del tuo collo.

10 Quanto son belli i tuoi amori, o sposa, sorella mia! quanto son migliori i tuoi amori che il vino! e l'odor dei tuoi oli *odoriferi* più *eccellenti* che tutti gli aromati!

11 O sposa, le tue labbra stillano favi *di miele:* miele, e latte è sotto alla tua lingua:[f] e l'odor dei tuoi vestimenti è come l'odor del Libano.[g]

12 O sposa, sorella mia, *tu sei* un orto serrato, una fonte chiusa, una fontana suggellata.

13 Le tue piante novelle *sono* un giardino di melagrani, e *d'altri alberi* di frutti deliziosi: di piante di cipro,[m] e di nardo:

14 Di nardo, e di gruogo: di canna odorosa, e di cinnamomo, e d'ogni albero d'incenso: di mirra, e d'aloe, e d'ogni più eccellente aromato.[o]

15 *Tu sei* una fonte degli orti, un pozzo d'acque vive,[p] dei ruscelli *correnti giù* dal Libano!

16 Levati, aquilone, e vieni, austro: spira per l'orto mio, e fà che i suoi aromati stillino. Venga l'amico mio nel suo orto, e mangi il frutto delle sue delizie.

CAP. V.

Lo sposo testimonia d'aver diletto nelle sante opere e nelle virtù della sposa; 2 *la quale indugiando a riceverlo, egli parte, e si fa cercare con sofferenze di lei;* 8 *per cui ella domanda l'aiuto delle compagne,* 10 *a cui dà una efficacissima descrizione delle perfezioni dello sposo.*

O sposa, sorella mia, io son venuto nell'orto mio:[s] io ho colta la mia mirra, ed i miei aromati: io ho mangiato il mio favo, ed il mio miele: io ho bevuto il mio vino, ed il mio latte: amici,[z] mangiate, bevete, e bevete largamente, o *miei* cari.

2 ¶ Io dormiva,[b] ma il mio cuor vegliava: *ed io udii* la voce del mio amico, il quale, picchiando,[d] *diceva*, Aprimi, sorella mia, amica mia, colomba mia, compiuta mia: perciocchè il mio capo è pieno di rugiada, e le mie chiome delle stille della notte.

3 *Ed io risposi*, Io ho spogliata la mia gonna, come la rivestirei? Io mi son lavati i piedi, come li brutterei?

4 L'amico mio mise la mano al buco *dell'uscio*, e le mie interiora si commossero per amor di lui.

5 Io mi levai, per aprire al mio amico: e le mie mani stillarono mirra, e le mie dita mirra schietta, sopra la maniglia della serratura.[c]

6 Io apersi all'amico mio: ma l'amico mio già s'era ritratto, ed era passato oltre: io era fuor di me, quando egli par-

*A.C.cir.*1014.

β *di divisione.*

[a] cap. 4. 6.
[b] cap. 2. 17.
[c] Ct. 5. 26, 27.
[d] De. 3. 9.
[e] cap. 5. 7.
[f] cap. 5. 1.
[g] Hos. 14. 6, 7.
[h] cap. 2. 7. 8. 4.
[i] cap. 8. 5.
[k] Fl. 4. 18.
[m] cap. 1. 14.
[n] 2 Re 6. 17. Eb. 1. 14.
[o] Es. 30. 23, 24, 34.
[p] Gio. 4. 10, 14. 7. 38.
[q] Ier. 18. 14.
[r] cap. 8. 11, 12.
[s] Est. 1. 6.
[t] cap. 2. 4.
[u] Sal. 139. 14.. 16. Co. 1. 18. cap. 8. 5.
[v] Gio. 3. 29. Ap. 21. 9, 10.
[z] cap. 4. 11, 16.
[a] cap. 8. 13. Lu. 15. 7.
[b] Lu. 22. 46.
[c] cap. 1. 15.

γ *il tuo velo, o, intreccia-toio.*

[d] Ap. 3. 20.

δ *tutte uguali.*

ζ *la tua bocca è graziosa.*

θ *un arsenale.*

[e] cap. 1. 3.
[f] cap. 7. 3.

Digitized by Google

lava: io lo cercai, ma non lo trovai: [a] io lo chiamai, ma egli non mi rispose.

7 Le guardie, che vanno attorno alla città, mi trovarono, mi batterono, mi ferirono: le guardie delle mura mi levarono il mio velo d'addosso.

8 Io vi scongiuro, figliuole di Gerusalemme, se trovate il mio amico, che gli racconterete? *Raccontategli* che io languisco d'amore.

9 Che è il tuo amico più che *un altro* amico, o la più bella d'infra le femmine? [b] che è il tuo amico più che *un altro* amico, che tu ci hai così scongiurate?

10 Il mio amico è bianco, e vermiglio, portando la bandiera fra diecimila.

11 Il suo capo è oro finissimo, le sue chiome *sono* pendenti, brune come un corvo.

12 I suoi occhi paiono colombe, [c] presso a ruscelli d'acque: e sono come lavati in latte, posti *come* dentro i castoni *d'un anello*.

13 Le sue guance *son* simili ad una aia d'aromati ad aiuole di balsami: le sue labbra *paiono* gigli, e stillano mirra schietta.

14 Le sue mani *paiono* anelli d'oro, nei quali sono incastonati grisoliti: [γ] il suo ventre è avorio pulito, coperto di zaffiri.

15 Le sue gambe *son come* colonne di marmo, fondate sopra piedistalli d'oro fino: il suo aspetto è simile al Libano, eccellente come i cedri.

16 Il suo palato è *tutto* dolcezze, ed egli è tutto amorevolezze. Tale è l'amor mio, tale è l'amico mio, o figliuole di Gerusalemme.

CAP. VI.

Le compagne domandano ove è andato lo sposo, 2 *e la sposa risponde loro;* 4 *lo sposo le rende lode,* 11 *e dichiara il suo amore per essa* 13 *la quale le compagne ammirano.*

OVE è andato il tuo amico, o la più bella d'infra le femmine? dove s'è volto l'amico tuo, e noi lo cercheremo teco?

2 Il mio amico è disceso nel suo orto, all' aie degli aromati, per pasturar *la sua greggia* negli orti, e per coglier gigli.

3 Io *son* dell' amico mio: e l'amico mio, [o] che pastura *la sua greggia* fra i gigli, è mio.

4 Amica mia, tu *sei* bella come Tirsa, [p] vaga come Gerusalemme, [r] tremenda come *campi* a bandiere spiegate. [s]

5 Rivolgi gli occhi tuoi, che non mi riguardino fiso: perciocchè essi mi sforzano: i tuoi capelli *son* come una mandra di capre che giacciono su Galaad. [u]

6 I tuoi denti *son* simili ad una mandra di pecore, che salgono fuor del lavatoio, le quali hanno tutte due gemelli, e fra esse non ve n'è alcuna senza figlio.

7 La tua tempia, per entro la tua chioma, [z] è simile ad un pezzo di melagrana.

8 Vi son sessanta regine, ed ottanta concubine, e fanciulle senza numero: [a]

9 *Ma* la colomba mia, la compiuta mia, è unica: ella è unica a sua madre, e singolare a quella che l'ha partorita: le fanciulle l'hanno veduta, e l'hanno celebrata beata: le regine *altresì*, e le concubine, e l'hanno laudata. [ζ]

10 Chi è costei, che apparisce simile all' alba, bella come la luna, pura come il sole, tremenda come *campi* a bandiere spiegate? [b]

11 Io son disceso al giardino delle noci, [c] per veder le piante verdeggianti della valle, per veder se le viti mettevano le lor gemme, *ed* i melagrani le lor bocce. [d]

12 Io non mi sono avveduto che il mio desiderio mi ha reso simile ai carri d'Amminadab.

13 Ritorna, ritorna, o Sullamita: ritorna, ritorna che noi ti miriamo. Perchè [β] mirate la Sullamita, come, *se miraste* una danza [ƒ] a due schiere?

CAP. VII.

Lo sposo esalta la bellezza della sposa, 8 *e dichiara il desiderio d' essere perfettamente unito con lei:* 10 *la sposa altresì dice d'esser sua, e brama il compimento del matrimonio,* 10 *e si prepara ad accoglierlo.*

O figliuola di principe, quanto son belli i tuoi piedi [h] nel *lor* calzamento! [i] le giunture delle tue cosce *son* come monili di lavoro di mani d'artefice.

2 Il tuo bellico è una tazza ritonda, nella quale non manca *giammai* beveraggio: il tuo ventre è un mucchio di grano, intorniato di gigli.

3 Le tue due mammelle paiono due cavrioletti gemelli. [l]

4 Il tuo collo pare una torre d'avorio: e gli occhi tuoi le pescine, *che sono* in Hesbon, presso alla porta di Bat-rabbim: il tuo naso pare la Torre del Libano, che riguarda verso Damasco.

5 Il tuo capo sopra te pare un Carmel, [m] e la chioma del tuo capo *pare* della porpora: il re è tenuto nelle *tue* chiome.

6 Quanto sei bella, e quanto sei piacevole, o amor *mio*, fra *tutte* le delizie!

7 Questa tua statura è simile ad una palma, e le tue mammelle ai *suoi* [δ] grappoli.

8 Io ho detto, Io salirò sopra la palma, e m'appiglierò ai suoi rami: e le tue mammelle saranno ora come grappoli di vite, e l'odor del tuo naso come quel dei pomi:

9 Ed il tuo palato *sarà* come il buon vino, che cammina dirittamente [n] al mio amico, e cola dolcemente fra le labbra dei dormenti.

10 Io *son* del mio amico, ed il suo desiderio è verso me. [o]

11 Vieni, amico mio, usciamo ai campi, passiam la notte nelle ville.

12 Leviamoci la mattina, *per andare* alle vigne: vediamo se la vite è fiorita, se l'agresto si scopre, *se* i melagrani hanno messe le lor bocce: [ƒ] quivi ti darò i miei amori.

13 Le mandragole rendono odore, ed in sugli usci nostri *vi son* delizie d'ogni sorta, e nuove, e vecchie, *le quali* io ti ho riposte, [p] amico mio.

CAP. VIII.

La chiesa desidera la presenza di Cristo 6 *e dichiara la veemenza del di lei amore verso di lui: poi domanda lo sposo sulla vocazione dei Gentili,* 9 *ed egli la promette al suo tempo, e così doni necessari:* 10 *grazie divine della chiesa,* 12 *di lei fedeltà nell' amministrare la sua eredità:* 13 *dilette di Cristo in essa,* 14 *e della chiesa in lui.*

OH fossi tu pur come un mio fratello, che ha poppate le mammelle di mia madre! trovandoti io fuori, ti bacerei, e pur non *ne* sarei sprezzata.

*A.C.cir.*1014.

a cap. 3. 2, 3.
b ver. 4.
c ver. 2.
d cap. 7. 12.
e cap. 1. 8.
β Che mirerete nella Sullamita? Come una danza a due schiere. Ef. 2. 15, 16.
f Es. 15. 20. Giu. 21. 19, 21.
g cap. 4. 1.
h Is. 52. 7.
i Ef. 6. 15.
γ topazi.
l cap. 4. 5.
m Is. 35. 2.
δ a grappoli d'uva.
n Pr. 23. 31.
o cap. 2. 16. 6. 3.
p cap. 2. 16. 7. 10.
q 1 Rè 14. 17.
r La. 2. 15.
s ver. 10.
t cap. 6. 11.
u cap. 4. 1..3.
v Co. 1. 10. 1 Te. 4. 1.
z cap. 4. 1, 3.
a Sal. 45. 12, 14.
ζ laudata, dicendo: etc.

Digitized by Google

2 Io ti menerò, e ti condurrò in casa di mia madre: [a] tu m'ammaestrerai, ed io ti darò bere del vino aromatico, del mosto del mio melagrano.

3 *Sia* la sua man sinistra sotto al mio capo, ed abbraccimi la sua destra.[c]

4 Io vi scongiuro, figliuole di Gerusalemme, che non destiate l'amor *mio*, e non le rompiate il sonno, finchè non le piaccia.[e]

5 ¶ Chi è costei, che sale dal deserto,[e] che s'appoggia[f] *vezzosamente* sopra il suo amico? Io ti ho svegliato sotto il melo,[g] dove tua madre[h] ti ha partorito, là dove quella che ti ha partorito s'è sgravidata di te.

6 Mettimi come un suggello[m] in sul tuo cuore, come un suggello in sul tuo braccio: perciocchè l'amore è forte come la morte, la gelosia è dura come l'inferno: le sue brace *son* brace di fuoco, *come* la fiamma del Signore.[p]

7 Molte acque non potrebbero spegnere quest' amore, nè fiumi innondarlo: se alcuno desse tutta la sustanza di casa sua per quest' amore, non se ne farebbe stima alcuna.

*A.C.cir.*1014.

a cap. 3. 4.
b Es. 16. 7.
c cap. 2. 6, 7.
d cap. 3. 5.
e cap. 3. 6.
f 1 Pi. 5. 7.
β grazia.
g cap. 2. 3, 5.
h cap. 3. 11.
γ c. *luogo di moltitudine;* o, *di abbondanza.*
i Mat. 21. 33.
k Is. 7. 23.
m Ier. 22. 24. Hag. 2. 23.
n cap. 1. 6.
o cap. 3. 9. Is. 9. 5, 6.
p Iob 36. 32.
q cap. 5. 1.

8 Noi abbiamo una piccola sorella, la quale non ha ancora mammelle: [b] che faremo noi alla nostra sorella, quando si terrà ragionamento di lei?

9 Se ella è un muro, noi v'edificheremo sopra un palazzo d'argento: e se è un uscio, noi la rinforzeremo di tavole di cedro.

10 Io *sono* un muro, e le mie mammelle *sono* come torri: allora sono stata nel suo cospetto come quella che ha trovata pace.[β]

11 Salomone avea una vigna in Baalhamon,[γ] ed egli la diede a dei guardiani[i] *con patti che* ciascun *di loro gli* portasse mille *sicli* d'argento per lo frutto d'essa.[i]

12 La mia vigna,[n] che è mia, è davanti a me. *Sieno* i mille *sicli* tuoi, o Salomone: [o] ed abbiane i guardiani del frutto d'essa dugento.

13 O tu, che dimori nei giardini, i compagni[q] attendono alla tua voce: fammela udire.

14 Riduciti prestamente, o amico mio, a guisa di cavriuolo, o di cerbiatto, sopra i monti degli aromati.

PROFETA ISAIA.[β]

CAP. I.

Il profeta rimprovera al popolo la sua ribellione contro a Dio 11 *e la sua ipocrisia nel culto esteriore,* 16 *lo richiama ad ubbidienza con promesse e minacce;* 21 *e fatta vedere la sua corruzione, annunzia i giudicii di Dio in correzione degli eletti, ed a distruzione degli empi.*

LA visione[c] d' Isaia, figliuolo d'Amos, la quale egli vide intorno a Giuda, ed a Gerusalemme, ai dì d'Uzzia, di Iotam, d'Achaz, e d'Ezechia, re di Giuda.[e]

2 Ascoltate, cieli;[f] e *tu*, terra, porgi gli orecchi: perciocchè il Signore ha parlato: *dicendo*, Io ho allevati dei figliuoli, e *li* ho cresciuti: ma essi si son ribellati contro a me.

3 Il bue conosce il suo possessore, e l'asino la mangiatoia del suo padrone: *ma* Israel non ha conoscimento, il mio popolo non ha intelletto.[h]

4 Guai alla nazione peccatrice, al popolo carico d'iniquità, alla sobiatta dei maligni, ai figliuoli perduti! hanno abbandonato il Signore, hanno dispettato il Santo d' Israel, si sono alienati, *e rivolti* indietro.[i]

5 Sopra che *parte* sareste ancora percossi? voi aggiugnereste rivolta a rivolta: ogni capo è infermo, ed ogni cuore è languido.

6 Dalla pianta del piè infino alla testa non v' è sanità alcuna in esso: *tutto è* ferita, e lividore, e piaga colante: *le quali* non sono state rasciugate, nè fasciate, nè allenite con unguento.

7 Il vostro paese è desolato,[p] le vostre città sono arse col fuoco: i forestieri divorano il vostro paese, in presenza vostra: e *questa* desolazione è come una sovversione *fatta* da strani.

A.C. cir. 760.

β c. *La salute del Signore.*
a La. 2. 6.
b La. 3. 22. Ro. 9. 29.
c Nu. 12. 6.
d Gen. 19. 24. e 2Cr. XXVI. .. XXXII.
f De. 32. 1.
g Sal. 50. 8, etc. Pr. 21. 27. Ier. 6. 20. Amos 5. 21, 22.
h Ier. 8. 7.
i Lu. 11. 42.
γ *io non posso* portare la noia *delle calendi,* etc.
δ *anzi la festa solenne* è *iniquità.*
l Sal. 58. 3.
m cap. 61. 8.
n Mi. 3. 4.
o cap. 59. 3.
p De. 28. 51.
q Ier. 4. 14.
r 1 Pi. 3. 11.

8 E la figliuola di Sion resta come un frascato in una vigna, come una capanna[a] in un cocomeraio, come una città assediata.

9 Se il Signor degli eserciti non ci avesse lasciato alcun picciol rimanente,[b] noi saremmo stati come Sodoma, saremmo stati simili a Gomorra.[d]

10 ¶ Ascoltate, rettori di Sodoma, la parola del Signore: popolo di Gomorra, porgete le orecchie alla legge dell'Iddio nostro.

11 Che ho io da far della moltitudine dei vostri sacrificii? [δ] dice il Signore: io son satollo d'olocausti di montoni, e di grasso di bestie grasse: ed il sangue dei giovenchi, e degli agnelli, e dei becchi, non m' è a grado.

12 Quando voi venite per comparir nel mio cospetto, chi ha richiesto questo di man vostra, che voi calchiate i miei cortili?

13 Non continuate *più* a portare offerte da nulla: [i] i profumi mi son cosa abominevole: quanto[γ] è alle calendi, ai sabbati, al bandir raunanze, io [δ] non posso *portare* iniquità, e festa solenne *insieme.*[m]

14 L'anima mia odia le vostre calendi, e le vostre solennità: mi son di gravezza, io sono stanco di portarle.

15 Perciò, quando voi spiegherete le palme delle mani, io nasconderò gli occhi miei da voi: [n] eziandio, quando multiplicherete le orazioni, io non l'esaudirò: le vostre mani son piene di sangue.[o]

16 Lavatevi,[q] nettatevi, rimovete la malvagità dell' opere vostre d' innanzi agli occhi miei; restate di far male:[r]

17 Imparate a far bene; cercate la dirittura, ridirizzate l'oppressato, fate ra-

Digitized by Google

gione all' orfano, mantenete il diritto della vedova.

18 ¶ Venite pure ora, dice il Signore, e litighiamo insieme. Quando i vostri peccati fossero come lo scarlatto, saranno imbiancati come la neve: quando fosser rossi come la grana, diventeranno come la lana.[b]

19 Se voi volete ubbidire, mangerete i beni della terra:

20 Ma se ricusate, e siete ribelli, sarete consumati dalla spada: perciocchè la bocca del Signore ha parlato.

21 ¶ Come la città fedele è divenuta meretrice?[c] ella era piena di dirittura: giustizia dimorava in essa: ma ora *son tutti* micidiali.

22 Il tuo argento è divenuto scoria: la tua bevanda è mescolata con acqua:

23 I tuoi principi *son* ribelli, e compagni di ladri; essi tutti amano i donativi, e procacciano le ricompense: non fanno ragione all' orfano, e la causa della vedova non viene davanti a loro.

24 Perciò, il Signore, il Signor degli eserciti, il Possente d' Israel, dice, Oh, io mi appagherò pur sopra i miei nemici, e mi vendicherò dei miei avversari![d]

25 Poi rimetterò la mano sopra te, e ti purgherò delle tue scorie, come *nel* ceneraccio; e rimoverò tutto il tuo stagno:[m]

26 E ristabilirò i tuoi rettori, come *erano* da principio: ed i tuoi consiglieri, come *erano* al cominciamento: dopo questo tu sarai chiamata, Città di giustizia, Città fedele.[e]

27 Sion sarà riscattata per giudicio, e quelli che in *β* essa si convertiranno, per giustizia.

28 Ma i ribelli, ed i peccatori *saranno* tutti quanti fiaccati, e quelli che abbandonano il Signore saranno consumati.

29 Perciocchè voi sarete svergognati per i terebinti, che avete amati,[f] e confusi per i giardini,[f] che avete scelti.

30 Perciocchè voi sarete come un terebinto di cui son cascate le foglie, e come un giardino senza acqua.

31 Ed il forte diventerà stoppa, e l'opera sua favilla: ed amendue saranno arsi insieme, e non *vi sarà* niuno che spenga *il fuoco*.

CAP. II.

Annunzio del regno del Messia 3 *e della vocazione dei Gentili,* 5 *ed invito ad Israel a prender parte a un tanto bene,* 6 *indicando alcuni peccati per cui sarebbe gastigato senza scampo.*

LA parola, che Isaia, figliuolo d'Amos, ebbe in visione, intorno a Giuda, ed a Gerusalemme.

2 Or avverrà negli ultimi giorni,[b] che il Monte della Casa del Signore sarà fermato nel sommo dei monti, e sarà alzato sopra i colli: e tutte le genti concorreranno ad esso.[c]

3 E molti popoli andranno, e diranno, Venite, salghiamo al Monte del Signore, alla Casa dell' Iddio di Iacob:[d] ed egli ci ammaestrerà intorno alle sue vie, e noi cammineremo nei suoi sentieri: perciocchè la legge uscirà di Sion,[e] e la parola del Signore di Gerusalemme.

4 Ed egli farà giudicii fra le genti, e gastigamenti sopra molti popoli: ed essi delle loro spade fabbricheranno zappe, e delle lor lance falci:[g] una nazione non alzerà *più* la spada contro all' *altra* na-

A.C. circ. 760.

a De. 18. 14.

b Sal. 51. 7. Ap. 7. 14.

c Ne. 13. 23.

d De. 17. 16, 17.

e Ier. 2. 20, 21.

f Ier. 2. 28.

g cap. 5. 15.

h Sal. 18. 27.

i ver. 17.

l De. 28. 63. Ez. 5. 13.

m Mal. 3. 3.

n Ez. 31. 3. Zac. 11.1, 2.

o Zac. 8. 3.

p cap. 30. 25.

q 1 Rè 10. 22.

β vi ritorneranno.

γ piacevoli oggetti.

r ver. 11.

s cap. 57. 5.

t cap. 65. 3.

u Hag. 2.6,21. Eb. 12. 26, 27.

v cap. 31. 7.

δ ciascuno *si avrà.*

z Ap. 6. 15.

a Sal. 146. 3, 4.

b Mi. 4. 1,etc.

c Gen. 49. 10. Sal. 2. 8.

d Ier. 31. 6. 50. 5. Zac. 8. 21, 23.

e Sal. 110..2.

f Le. 26. 26.

g Sal. 46. 9. Hos. 2. 18. Zac. 9. 10.

h 2 Rè 24. 14.

zione, e non impareranno più la guerra.

5 ¶ O casa di Iacob, venite, e camminiamo nella luce del Signore.

6 Perciocchè tu, *Signore*, hai abbandonato il tuo popolo, la casa di Iacob: perchè son pieni d'oriente, e *son* pronosticatori come i Filistei,[a] e si compiacciono dei figliuoli dei forestieri.[c]

7 Ed il lor paese s'è riempiuto d'argento, e d'oro, talchè hanno tesori senza fine: il lor paese s'è eziandio riempiuto di cavalli, ed hanno carri senza fine:[d]

8 Oltre a ciò, il lor paese s'è riempiuto d'idoli:[f] hanno adorata l'opera delle lor mani, ciò che le lor dita hanno fatto:

9 E la gente vile sarà depressa, e *parimente* gli uomini onorati saranno abbattuti:[g] e non perdonerai loro.

10 ¶ Entra nella roccia, e nasconditi nella polvere, per lo spavento del Signore, e per la gloria della sua altezza.

11 Gli occhi altieri dell' uomo saranno abbassati,[h] e l'altezza degli uomini sarà depressa: ed il Signore solo sarà esaltato in quel giorno.[i]

12 Perciocchè *v'è* un giorno del Signor degli eserciti contro ad ogni superbo, ed altiero; e contro a chiunque s'innalza: ed egli sarà abbassato;

13 E contro a tutti i cedri alti, ed elevati del Libano,[n] e contro a tutte le querce di Basan:

14 E contro a tutti gli alti monti, e contro a tutti i colli elevati;

15 E contro ad ogni torre eccelsa,[o] e contro ad ogni muro forte;

16 E contro a tutte le navi di Tarsis,[q] e contro a tutti i bei *γ* disegni.

17 E l'altezza degli uomini sarà depressa, e la sublimità degli uomini sarà abbassata: ed il Signore solo sarà esaltato in quel giorno.[r]

18 Ed egli sterminerà del tutto gl'idoli.

19 E *gli uomini* entreranno nelle spilonche delle rocce, e nelle grotte della terra, per lo spavento del Signore, e per la gloria della sua altezza, quando egli si leverà per fiaccar la terra.[s]

20 In quel giorno l'uomo getterà[v] alle talpe, ed ai vipistrelli, gl'idoli del suo argento, e gl'idoli del suo oro, i quali altri *δ* gli avrà fatti, per adorarli;

21 Entrando nelle buche delle rocce, e nelle caverne dei sassi,[z] per lo spavento del Signore, e per la gloria della sua altezza, quando egli si leverà per fiaccar la terra.

22 Rimanetevi di *fidarvi nell'* uomo, il cui alito è nelle nari:[a] perciocchè, di quanto pregio, e valore è egli?

CAP. III.

Estrema ruina dei Giudei, 4 *e tirannide e disordine nel loro governo* 9 *a cagione dei loro peccati;* 10 *ma i fedeli sono rassicurati colla promessa della grazia di Dio.* 16 *Annunzio di gastighi alle donne di Gerusalemme per la loro superbia e lascivie,* 25 *d'uccisione al popolo,* 26 *e di distruzione alla città.*

PERCIOCCHÈ, ecco, il Signore, il Signor degli eserciti, toglie via di Gerusalemme, e di Giuda, *ogni* sostegno, ed appoggio; ogni sostegno di pane,[f] ed ogni sostegno d'acqua;

2 Il forte,[h] ed il guerriero; il giudice, ed il profeta; e l'indovino, e l'anziano;

Digitized by Google

3 Il capitano di cinquantina, e l'uomo d'autorità, ed il consigliere, e l'artefice sapiente, e l'*uomo* intendente negli incantesimi.

4 Ed io farò, che dei giovanetti saranno lor principi, e che dei fanciulli li signoreggeranno.[b]

5 Ed il popolo sarà oppressato l'un dall'altro, e ciascuno dal suo prossimo: il fanciullo superbirà contro al vecchio, ed il vile contro all'onorevole.

6 Se alcuno prende un suo fratello, della casa di suo padre, *dicendo*, Tu hai una veste, sii nostro principe, e *sia* questa ruina sott'alla tua mano:

7 Egli giurerà in quel giorno: dicendo, Io non sarò sanatore: ed in casa mia non v'è nè pane, nè vestimento: non mi costituite principe del popolo.

8 Perciocchè Gerusalemme è traboccata,[e] e Giuda è caduto: perchè la lingua, e le opere loro *sono* contro al Signore, per provocare ad ira[f] gli occhi della sua gloria.

9 Ciò che si riconosce loro nella faccia testifica contro a loro:[h] ed essi pubblicano il lor peccato come Sodoma, *e* non lo celano. Guai alle anime loro! perciocchè fanno male a se stessi.

10 Dite al giusto, che *gli avverrà* bene:[i] perciocchè *i giusti* mangeranno il frutto delle loro opere.

11 Guai all'empio! male *gli avverrà:* perciocchè gli sarà fatta la retribuzione delle sue mani.

12 Gli oppressatori del mio popolo *sono* fanciulli, e donne lo signoreggiano. Popol mio, quelli che ti guidano[γ] *ti* fanno traviare, e fanno andare in perdizione la via dei tuoi sentieri.

13 ¶ Il Signore comparisce, per contendere; e si presenta, per giudicare i popoli.[n]

14 Il Signore verrà in giudicio contro agli anziani del suo popolo, e contro ai principi d'esso: voi siete pur quelli che avete guasta la vigna:[o] la preda del povero è nelle vostre case.

15 Perchè tritate il mio popolo, e pestate le facce dei poveri? dice il Signore, il Signor degli eserciti.

16 ¶ Oltre a ciò, il Signore ha detto, Perciocchè le figliuole di Sion si sono innalzate, e son camminate a gola stesa, ed ammiccando con gli occhi: *e* son camminate carolando, ed hanno fatto tintinno coi lor piedi:

17 Il Signore pelerà la sommità del capo delle figliuole di Sion, ed il Signore scoprirà le lor vergogne.

18 In quel giorno il Signore torrà via l'ornamento delle pianelle, le scuffie reticolate, e le lunette;

19 Gli orecchini, ed i monili, e i veli;

20 Le tiare, ed i legaccioli da gamba, e le cinture, ed i bossoli d'odori, ed i brevi;

21 Gli anelli, ed i monili pendenti in sul naso;

22 Le robe da festa, ed i mantelletti, ed i mantelli, e le borsette;

23 Gli specchi,[θ] ed i zendadi, e le mitrie, e le trine.

24 Ed avverrà che, in luogo di buono odore, vi sarà marcia: ed in luogo di cintura, squarciatura: ed in luogo d'inorespatura *di capelli*, calvezza:[τ] ed in luogo di fascia da petto, cinto di sacco: ed in luogo di bellezza, arsura.

25 I tuoi uomini caderanno per la spada, ed i tuoi uomini prodi nella battaglia.

26 E le porte di Gerusalemme si lamenteranno, e faranno cordoglio:[ς] ed ella, dopo essere stata votata,[β] giacerà per terra.

A.C. cir. 760.

a La. 1. 4.

β desolata.

b Ec. 10. 16.

c Sal. 78. 63.

d Ier. 23. 5, 6. Zac. 6. 12, 13.

e Mi. 3. 12.

f 1 Co. 10.22.

g cap. 60. 21.

h Ier. 3. 3.

i Sal. 69. 28.

l Ec. 8.12,13.

m Sal. 105.39.

γ predicano beato. cap. 9. 15.

δ Ed essa.

n Mi. 6. 2.

o Mat. 21. 33.

p Sal. 80. 8. cap. 27. 2. Ier. 2. 21. Lu. 20. 9.

ζ Ebr. *un corno figliuolo d'olio.*

q Sal. 80. 12, 13.

θ le veste sottili.

τ Mi. 1. 16.

λ Certo.

CAP. IV.

È predetta la diminuzione del popolo, 2 il ristabilimento di Sion per mezzo del Messia che le darebbe gloria, 3 e sarebbe popolata di eletti, 4 purificata e santificata, 5 e riparata dal male.

ED in quel giorno sette donne prenderanno un uomo: dicendo, Noi mangeremo il nostro pane, e ci vestiremo dei nostri vestimenti: sol che siamo chiamate del tuo nome: togli via il nostro vituperio.[c]

2 In quel giorno il Germoglio[d] del Signore sarà ad onore, ed a gloria: ed il frutto della terra ad eccellenza, ed a magnificenza a quelli d'Israel, che saranno scampati.

3 Ed avverrà, che chi sarà restato in Sion, e rimasto in Gerusalemme, sarà chiamato santo;[ε] chiunque, *dico*, in Gerusalemme, che è scritto a vita.[i]

4 Quando il Signore avrà lavate le brutture delle figliuole di Sion, ed avrà nettato il sangue di Gerusalemme del mezzo d'essa, in spirito di giudicio, ed in spirito d'ardore.

5 Ed il Signore creerà sopra ogni stanza del monte di Sion, e sopra le sue raunanze, di giorno, una nuvola con fumo; e di notte, uno splendore di fuoco fiammeggiante: perciocchè *vi sarà* una coverta sopra tutta la gloria.[m]

6 E vi sarà una tenda per ombra di giorno, *per ripararsi* dal caldo: per ricetto, e nascondimento dal nembo, e dalla pioggia.

CAP. V.

Sotto la figura di una vigna si rappresentano i beneficii di Dio verso il suo popolo che corrisponde ingratamente: 5 però i giudicii del Signore gli sono annunziati, 8 e sono minacciati particolarmente gli avari, 11, 12 i disordini, ed ebriachi, 18 chi sprezza Dio, 20 i bugiardi, i presuntuosi, 26 pei quali peccati essi sarebbero distrutti da nazioni straniere.

OR io canterò all'amico mio il cantico del mio amico, intorno alla sua vigna. Il mio amico avea una vigna,[p] in un colle grasso:[ζ]

2 E le fece attorno una chiusura, e ne tolse via le pietre, e la piantò di viti eccellenti, ed edificò una torre in mezzo d'essa, ed anche vi fabbricò un torcolo: or egli aspettava che ella facesse delle uve, ed ha fatte delle lambrusche.

3 Ora dunque, abitanti di Gerusalemme, ed uomini di Giuda, giudicate fra me, e la mia vigna.

4 Che si dovea più fare alla mia vigna, che io non v'abbia fatto? perchè ho io aspettato che facesse dell'uve, ed ha fatte delle lambrusche?

5 Ora dunque, io vi farò sapere ciò che io son per fare alla mia vigna. Io torrò via la sua siepe, e sarà pascolata: io romperò la sua chiusura, e sarà calpestata:[η]

6 E la ridurrò in deserto: non sarà potata, nè zappata; e le vepri, ed i pruni *vi* monteranno: divieterò ancora alle nuvole, che non spandano pioggia sopra essa.

7 Perciocchè[λ] la vigna del Signor degli eserciti è la casa d'Israel, e gli uomini

Digitized by Google

di Giuda *son* le piante delle sue delizie: egli *ne* ha aspettata dirittura, ed ecco lebbra: *β* giustizia, ed ecco grido.

8 ¶ Guai a coloro, che congiungono casa a casa, *ed* accozzano campo a campo,[a] finchè non *vi sia più* luogo, e che voi soli siate stanziati in mezzo della terra!

9 Il Signor degli eserciti mi ha *detto* all'orecchio, Se le case magnifiche non son ridotte in desolazione; e le grandi, e belle, ad esser disabitate.

10 Perciocchè dieci bifolche di vigna faranno *solo* un Bato, e la sementa d'un Homer farà *solo* un Efa.[b]

11 Guai a coloro che si levano la mattina a buon' ora, per andar dietro alla cervogia, e la sera dimorano lungamente *a bere, finchè il* vino li riscaldi!

12 E nei conviti dei quali v'è la cetera, ed il saltero; il tamburo, ed il fiauto, col vino:[c] e non riguardano all' opera del Signore, e non vedono i fatti delle sue mani![d]

13 Perciò, il mio popolo è menato in cattività, perchè non ha conoscimento:[γ] e la sua nobiltà si muor di fame, ed il suo popolazzo è arido di sete.

14 Perciò, l'inferno s'è allargato, ed ha aperta la sua gola smisuratamente: e la nobiltà di Gerusalemme, ed il suo popolazzo, e la sua turba, e coloro che in essa festeggiano, vi scenderanno.

15 E la gente vile sarà depressa, e *parimente* gli uomini onorati saranno abbattuti, e gli occhi degli altieri saranno abbassati:[e]

16 Ed il Signor degli eserciti sarà esaltato per giudicio, e l'Iddio Santo sarà santificato per giustizia.

17 E gli agnelli pastureranno come nelle lor pasture: ed i pellegrini mangeranno i luoghi deserti dei ricchi.[ζ]

18 Guai a coloro che tirano l'iniquità con funi di vanità, ed il peccato come con corde di carro!

19 I quali dicono, Affrettisi pure, e solleciti l'opera sua, acciocchè noi *la* vediamo:[θ] ed accostisi, e venga pure il consiglio del Santo d'Israel, acciocchè noi *lo* conosciamo.

20 Guai a coloro che dicono del male bene, e del bene male: i quali fanno delle tenebre luce, e della luce tenebre: i quali fanno dell'amaro il dolce, e del dolce l'amaro!

21 Guai a coloro che si reputano savi, e *che sono* intendenti appo loro stessi![ι]

22 Guai a coloro che son valenti a bere il vino, e prodi a mescer la cervogia!

23 A coloro che giustificano l'empio[κ] per donativi, e tolgono ai giusti la lor ragione.

24 Perciò, siccome la fiamma del fuoco divora la stoppia, e la vampa consuma la paglia, *così* la lor radice sarà come una cosa marcia, ed i lor germogli se n'andran via come la polvere: perciocchè hanno sprezzata la legge del Signor degli eserciti, ed hanno disdegnata la parola del Santo d'Israel.

25 Perciò, l'ira del Signore s'è accesa contro al suo popolo: ed egli ha stesa la sua mano contro ad esso, e l'ha percosso: ed i monti *ne* hanno tremato: ed i lor corpi morti sono stati a guisa di letame in mezzo delle strade. Per tutto ciò l'ira del Signore non s'è racquetata: ma la sua mano è ancora stesa.[λ]

26 Ed egli alzerà la bandiera alle nazioni lontane, e fischierà loro dall'estremità della terra: ed ecco, prestamente, e leggermente verranno.

27 Fra esse non *vi sarà* alcuno stanco, nè fiacco: non saranno sonnacchiosi, nè addormentati: e la cintura dei lombi loro non sarà sciolta, nè la correggia delle scarpe rotta.

28 Le lor saette *saranno* agute, e tutti i loro archi tesi: le unghie dei lor cavalli saranno reputate come selci, e le ruote *dei* lor *carri* come un turbo.

29 Avranno un ruggito simile a quel della lionessa, e ruggiranno, come leoncelli: fremeranno, e daranno di piglio alla preda, e *la* rapiranno, senza che alcuno *la* riscuota.

30 Ed in quel giorno fremeranno contro al popolo, come freme il mare: ed egli guarderà verso la terra, ed ecco tenebre; distretta, e serenità[μ] *a vicenda:* e nel cielo d'essa farà scuro.[ν]

CAP. VI.

Visione del Profeta in cui il Signore gli apparisce in gloria, 5 ed essendo spaventato, 6 è rassicurato, e confermato nella sua vocazione, 9 con comandamento di annunziare al popolo che gli darebbe un senso reprobo a cagione della sua durezza, 11 però gli verrebbe desolazione, 13 ma vi sarebbero però dei veri eletti.

NELL' anno che morì il re Uzzia,[ξ] io vidi il Signore,[ο] che sedeva sopra un alto, ed elevato trono;[π] ed il lembo *della sua veste* riempieva il Tempio.

2 I Serafini stavano disopra ò ad esso: e ciascuno d'essi avea sei ale: con due copriva la sua faccia, e con due copriva i suoi piedi,[ρ] e con due volava.

3 E l'uno gridava all'altro, e diceva, Santo, Santo, Santo è il Signor degli eserciti:[σ] tutta la terra è piena della sua gloria.

4 E gli stipiti delle soglie furono scrollati per la voce di colui che gridava, e la Casa fu ripiena di fumo.[τ]

5 Ed io dissi, Ahi lasso me! perciocchè io son deserto: poichè io *son* uomo immondo di labbra, ed abito in mezzo d'un popolo immondo di labbra: e pur gli occhi miei hanno veduto il Re, il Signor degli eserciti.[υ]

6 Ed uno dei Serafini volò a me, avendo in mano un carbone acceso, *il quale* egli avea preso con le molle d'in sull'Altare:[φ]

7 E l'accostò alla mia bocca: e disse. Ecco, questo ha toccate le tue labbra: or sarà la tua iniquità rimossa, ed il tuo peccato purgato.

8 Poi io udii la voce del Signore, che diceva, Chi manderò? e chi andrà per noi? Ed io dissi, Eccomi, manda me.

9 Ed egli disse, Và, e di a questo popolo, Ascoltate pure, ma non intendete: e riguardate pure, ma non conoscete.[χ]

10 Ingrassa il cuor di questo popolo, ed aggravagli le orecchie, e turagli gli occhi: acciocchè non vegga coi suoi occhi, e non oda colle sue orecchie, e non intenda col suo cuore: e che egli non si converta, e che *Iddio* non lo guarisca.

11 Ed io dissi, Infino a quando, Signore? Ed egli disse, Finchè le città sieno state desolate, senza abitatore; e che le case *sieno* senza uomini; e che la terra sia ridotta in deserto, e desolazione:

12 E che il Signore abbia allontanati

A.C. cir. 760.

β spargimento di sangue.

a Mi. 2. 2.

b Hag. 1. 9, 11.

c Amos 6. 5, 6.

γ luce.

d cap. 59. 9, 10.

e Sal. 28. 5.

f Hos. 4. 6. Lu. 19. 44.

g 2 Rè 15. 7.

h Gio. 12. 41.

i 1 Rè 22. 19.

è accanto.

l cap. 2. 9, 11, 17.

m Ez. 1. 11.

ζ grassi.

n Ap. 4. 8.

o Ap. 15. 8.

p Ier. 17. 15. 2 Pi. 3. 3, 4.

q Giu. 13. 22.

r Le. 6. 12, 13. 16. 12.

s Pr. 3. 7. 26. 12. Ro. 12. 16.

t Pr. 17. 15.

u Mat. 13. 14. Gio. 12. 40. Fa. 28. 26.

v cap. 9. 11, 16, 20. 10. 4. Le. 26. 14, etc.

Digitized by Google

gli uomini; [a] e che la solitudine sia stata grande *β* in mezzo della terra.

13 E *se* ancora *vi resterà* in essa una decima parte, quella di nuovo sarà consumata. *Ma* come i terebinti, e le querce, che *sono* tagliate hanno *ancora* il tronco, *così* il seme santo *sarà* il tronco di quella.

CAP. VII.

Achaz re di Giuda essendo assalito dal re d'Israel e di Siria, 3 è rassicurato dal Signore, 10 che gli offre un segno che egli rifiuta, 13 onde è rimproverato dal profeta, 14 che gli fa vedere la salute della casa di David nella nascita del Messia, 16 e gli dà un segno della presente liberazione: 17 annunzia però i gravi giudizi di Dio per mezzo degli Assirii, 21 e promette sollievo ai fedeli.

OR avvenne ai dì d'Achaz, figliuolo di Iotam, figliuolo d'Uzzia, re di Giuda, che Resin, re d'Aram, e Peca, figliuolo di Remalia, re d'Israel, salirono a mano armata contro a Gerusalemme: ma non poterono espugnarla.[d]

2 Or ciò fu riferito alla casa di David: dicendo, Aram s'è riposata sopra Efraim. Ed il cuor d'Achaz, e del suo popolo, fu commosso, come gli alberi d'un bosco si muovono per lo vento.

3 Allora il Signore disse ad Isaia, Esci ora incontro ad Achaz, tu, e Searisub,[δ] tuo figliuolo, al capo del condotto della pescina alta, verso la strada del campo del purgator di panni: [e]

4 E digli, Bada che tu te ne stii queto: non temere, e non avvilirsi il cuor tuo per queste due code di tizzoni fumanti: per l'ardente ira di Resin, e d'Aram, e del figliuolo di Remalia.

5 Perciocchè Aram, Efraim, ed il figliuolo di Remalia, hanno preso un consiglio di male contro a te: dicendo,

6 Salghiamo contro alla Giudea, e dividiamola in parti, e spartiamola fra noi, e costituiamo re in mezzo d'essa il figliuolo di Tabeal.

7 Così ha detto il Signore Iddio, *Questo* non avrà effetto, e non sarà.

8 Perciocchè Damasco è il capo d'Aram, e Resin è il capo di Damasco: ed, infra i sessantacinque anni, Efraim sarà fiaccato, sì che non sarà più popolo.[h]

9 E Samaria è il capo d'Efraim, ed il figliuolo di Remalia il capo di Samaria. Se voi non credete certo non sarete assicurati.[i]

10 Ed il Signore continuò a parlare ad Achaz: dicendo,

11 Domandati un segno[ι] al Signore Iddio tuo: domanda*lo* da alto, o da basso.

12 Ed Achaz disse, Io non *lo* domanderò, e non tenterò[κ] il Signore.

13 Ed *Isaia* disse, Ascoltate ora, casa di David: *Evvi* egli troppo poca cosa di travagliar gli uomini, che anche travagliate l'Iddio mio?

14 Perciò, il Signore stesso vi darà un segno: Ecco, la Vergine concepirà, e partorirà un Figliuolo:[p] e chiamerà il suo nome Immanuel.[π]

15 Egli mangerà burro, e miele, finchè egli sappia riprovare il male, ed eleggere il bene.

16 Perciocchè, avanti che questo fanciullo sappia riprovare il male, ed eleggere il bene, la terra per cui tu sei in angoscia per tema dei suoi due re sarà abbandonata.[r]

A. C. cir. 758.

a 2 Re 25. 21.

β lungo tempo.

b 1 Re 12. 16.

c 2 Re 16. 7, 8. Ez. 29. 19, 20.

γ nudrita.

d 2 Re 16. 5.

δ c. il rimanente si convertirà. cap. 10. 21.

ε Ed in tutti.

θ non verrà timore alcuno di vepri, nè, etc.

e cap. 36. 2.

f Hab. 2. 2.

λ Ebr. *Maher-salal-hasbaz.*

g 2 Re 16. 10.

h 2 Re 17. 23. Esd. 4. 2, 10.

i 2 Cr. 20. 20.

l cap. 38. 7, 22.

m 2 Re 15. 29. 16. 9.

n Es. 17. 7.

o Ne. 3. 15. Gio. 9. 7.

p Mi. 5. 3. Mat. 1. 23.

π c. Iddio con noi. cap. 8. 8. 9. 5.

q cap. 7. 17.

φ suoi letti.

χ sue.

r 2 Re 15. 30. 16. 9.

s cap. 10. 5, 6. 36. 1, etc.

t cap. 7. 14.

17 ¶ Il Signore farà venire sopra te, e sopra il tuo popolo, e sopra la casa di tuo padre, dei giorni, quali non son *giammai* venuti, dal giorno che Efraim si dipartì da Giuda: [s] *cioè*, il re degli Assirii.

18 Ed avverrà, che in quel giorno il Signore fischierà alle mosche, che *sono* all'estremità dei fiumi d'Egitto: ed alle api, che *son* nel paese d'Assiria.

19 E quelle verranno, e si riposeranno tutte nelle valli deserte, e nelle caverne delle rocce, e sopra ogni spino, e sopra ogni pascolo.

20 In quel giorno il Signore raderà, col rasoio tolto a prezzo,[σ] *che* è di là dal fiume, *cioè*, col re d'Assiria, il capo, ed i peli dei piedi: ed anche la barba tutta interamente.

21 Ed avverrà in quel giorno, che, se alcuno avrà salvata[γ] una vitella, e due pecore:

22 Per l'abbondanza del latte che faranno, egli mangerà del burro: perciocchè chi sarà restato in mezzo della terra, mangerà burro, e miele.

23 Ed avverrà in quel giorno, che ogni luogo, dove saranno state mille viti, *del prezzo* di mille *sicli* d'argento, sarà ridotto in vepri, ed in pruni.

24 Vi s'entrerà dentro con saette, e con arco: perciocchè tutta la terra non sarà altro che vepri, e pruni.

25 E[ζ] quanto a a tutti i monti, che solevano arroncarsi col roncone, tu[θ] non verrai là *per* timore di vepri, e di pruni: ma saranno per mandarvi *a pascere* i buoi, e per esser calcati dalle pecore.

CAP. VIII.

Il Signore vuole che con altro segno sia confermata la distruzione della Siria, e d'Israel per gli Assirii: 11 esortando i fedeli a confidare in Dio, 19 e non lasciarsi sedurre da male arti, 21 ed annunziando calamità ai Giudei, ed agli Israeliti empi ed increduli.

ED il Signore mi disse, Prenditi un gran ruotolo, e scrivi sopra esso con stile d'uomo,[ζ] Egli s'affretterà a spogliare, egli sollecitera a predare.[λ]

2 Ed io presi per testimonio *di ciò* dei testimoni fedeli, *cioè*, il Sacerdote Uria,[ε] e Zacaria, figliuolo di Ieberechia.

3 Oltre a ciò, essendomi accostato alla profetessa, ed ella avendo conceputo, e poi partorito un figliuolo; il Signore mi disse, Pongli nome, Maher-salal-Hasbaz.

4 Perciocchè, avanti che il fanciullo sappia gridare, Padre mio, e Madre mia, le ricchezze di Damasco, e le spoglie di Samaria saranno portate via, davanti al re d'Assiria.[m]

5 Ed il Signore continuò ancora a parlarmi: dicendo,

6 Perciocchè questo popolo ha sprezzate le acque di Siloe,[o] che corrono quetamente, e s'è rallegrato di Resin, e del figliuolo di Remalia:

7 Perciò, ecco altresì il Signore fa salire sopra loro le acque del fiume, forti, e grandi, *cioè*, il re d'Assiria,[q] e tutta la sua gloria: ed esso salirà sopra tutti i lor[φ] ruscelli, e passerà sopra tutte le lor[χ] rive:

8 E spignerà innanzi fino in Giuda, *e l'*innonderà, e travalicherà, *ed* arriverà infino al collo: e le ale d'esso si stenderanno per tutta quanta la larghezza della tua terra,[ι] o Immanuel.[t]

Digitized by Google

9 ¶ Fate pur lega tra voi, o popoli; sì sarete fiaccati: voi tutti, che siete di lontani paesi, porgete gli orecchi: apparecchiatevi pure; sì sarete fiaccati: apparecchiatevi pure; sì sarete fiaccati.

10 Prendete pur consiglio, si sarà ridotto al niente: dite pur la parola, sì non avrà effetto: perciocchè Iddio è con noi.[d]

11 Perciocchè, così mi ha detto il Signore, con fortezza di mano: e mi ha ammaestrato a non andar per la via di questo popolo: dicendo,

12 Non dite lega, di tutto ciò che questo popolo dice lega: e non temete ciò che egli teme, e non vi spaventate.

13 Santificate il Signor degli eserciti: [e] e *sia* egli il vostro timore, ed il vostro spavento.[f]

14 Ed egli sarà per Santuario: ma altresì per pietra d'intoppo, e per sasso d'incappo alle due case d'Israel: [n] per laccio, e per rete agli abitanti di Gerusalemme.

15 E molti d'essi traboccheranno, e caderanno, e saranno rotti,[o] e saranno allacciati, e presi.

16 Serra la testimonianza,[p] suggella la legge fra i miei discepoli.

17 Io dunque aspetterò il Signore, il quale nasconde la sua faccia[q] dalla casa di Iacob; e spererò in lui.

18 Ecco me, e questi piccoli fanciulli, i quali il Signore mi ha dati[r] per segni, e per prodigi in Israel: *questo procede* dal Signor degli eserciti, il quale abita nel monte di Sion.

19 E se vi si dice, Domandate gli spiriti di Pitone,[t] e gl'indovini, i quali bisbigliano, e mormorano; *rispondete*, Il popolo non domanderebbe egli l'Iddio suo? *andrebbe egli* ai morti per i viventi?

20 Alla legge, ed alla testimonianza:[u] se alcuno non parla secondo questa parola, non[γ] *vi sarà* per lui alcuna aurora.

21 Ed egli andrà attorno per il paese, aggravato, ed affamato: ed, avendo fame, dispetterà, e maledirà il suo re, ed il suo Dio; [v] e riguarderà ad alto.

22 Poi rivolgerà lo sguardo verso la terra, ed ecco distretta, ed oscurità, e tenebre d'angoscia: ed egli sarà sospinto nella caligine.

23 Tuttavia colei[λ] che è afflitta non sarà *sempre* ravvolta in tenebre, *perciocchè* come al tempo primiero *Iddio* avvilì il paese di Zabulon, ed il paese di Neftali: [x] così al tempo posteriore egli ha reso glorioso *il paese* verso il mare, di là dal Giordano; la Galilea dei Gentili.[a]

CAP. IX.

Il profeta annunzia agl' Israeliti la liberazione dai loro nemici, e la distruzione dei medesimi pel Messia, il cui regno vien predetto, 7 e quindi la ruina delle dieci tribù, per i lor peccati.

IL popolo che camminava nelle tenebre ha veduta una gran luce: [a] la luce è risplenduta a quelli che abitavano nella terra dell'ombra della morte.[e]

2 Tu hai multiplicata la nazione, tu gli hai accresciuta l'allegrezza: essi si son rallegrati nel tuo cospetto, come l'uomo si rallegra nella ricolta, come altri festeggia quando si spartiscono le spoglie.

3 Perciocchè tu hai spezzato il giogo, del quale egli era caricato, e la verga, con la quale gli erano battute le spalle, *ed* il bastone di chi lo tiranneggiava, come al giorno di Madian.[a]

4 Conciossiachè ogni gambiera di colui che ne è armato nello strepito *della guerra*, ed i vestimenti voltolati nel sangue, saranno arsi, *e diventeranno* pastura del fuoco.[b]

5 Perciocchè un Fanciullo ci è nato,[c] un Figliuolo ci è stato dato: e l'imperio è stato *posto* sopra le sue spalle: ed il suo Nome sarà chiamato l'Ammirabile,[c] il Consigliere, l'Iddio forte,[f] il Padre dell'eternità, il Principe della pace.

6 *Vi sarà* senza fine accrescimento d'imperio,[g] e di pace, sopra il trono di David,[h] e sopra il suo regno; per stabilirlo, e per fermarlo in giudicio, ed in giustizia, da ora fino in eterno. La gelosia del Signor degli eserciti farà questo.[m]

7 ¶ Il Signore ha mandata una parola contro a Iacob, ed ella è caduta sopra Israel.

8 E tutto il popolo *la* saprà: Efraim, e gli abitanti di Samaria, i quali dicono con superbia, e con grandigia di cuore;

9 I mattoni son caduti, ma noi edificheremo di pietre pulite: i sicomori sono stati tagliati, ma noi *li* muteremo *in* cedri.

10 Perciò il Signore innalzerà i nemici di Resin sopra Israel, e farà *anche* muovere *β* alla mescolata i suoi nemici:

11 Gli Aramei dall'oriente, i Filistei dall'occidente: ed essi divoreranno Israel a piena bocca. Per tutto ciò la sua ira non si racqueterà: anzi la sua mano *sarà* ancora stesa.[e]

12 E, *perchè* il popolo non si sarà convertito a colui che lo percuote, e non avrà ricercato il Signor degli eserciti:

13 Il Signore reciderà in un medesimo giorno da Israel il capo, e la coda; il ramo, ed il giunco.

14 L'anziano, e l'uomo d'autorità, *sono* il capo: ed il profeta che insegna menzogna è la coda.

15 E quelli che guidano[δ] questo popolo *lo[ζ]* faranno traviare, e quelli che sono[θ] guidati da essi saranno distrutti.

16 Perciò, il Signore non prenderà alcun diletto nei giovani d'esso, e non avrà pietà dei suoi orfani, nè delle sue vedove: perchè tutti *son* profani, e maligni; ed ogni bocca parla cose vituperose. Per tutto ciò l'ira sua non si racqueterà; anzi la sua mano *sarà* ancora stesa.

17 Perciocchè l'empietà arderà come un fuoco, divorerà le vepri, ed i pruni, e s'accenderà negli alberi più folti del bosco, e quelli se n'andranno a viluppi, come s'alza il fumo.

18 Per l'indegnazione del Signor degli eserciti la terra scurerà,[b] ed il popolo sarà come l'esca del fuoco: l'uomo non risparmierà il suo fratello:

19 Anzi strapperà a destra, e pure avrà fame: e divorerà a sinistra, e pur non sarà saziato: ciascuno mangerà la carne del suo braccio.[d]

20 Manasse *divorerà* Efraim, ed Efraim Manasse; *benchè* sieno insieme contro a Giuda. Per tutto ciò l'ira sua non si racqueterà; anzi la sua mano *sarà* ancora stesa.[f]

CAP. X.

Annunzio contro i giudici iniqui del popolo, 5 e contro gli Assirii che superbiscono per essere stati la man di Dio a gastigare il suo popolo;

A.C. cir. 741.

a Giu. 7. 21, etc. cap. 10. 26.
b Sal. 46. 9. Zac. 9. 10.
c cap. 7. 14. Lu. 2. 11.
d cap. 7. 14. Sal. 46. 1, 7.
e Giu. 13. 18.
f Eb. 1. 8. cap. 10. 21.
g Da. 2. 44.
h Lu. 1. 32.
i 1 Pt. 3. 14, 15.
l Lu. 12. 5.
m 2 Rè 19. 31.
n Lu. 2. 34. Ro. 9. 33. 1 Pt. 2. 7, 8.
o Mat. 21. 44.
p Da. 8. 26. 12. 4. Mat. 13. 11.
q cap. 54. 8.
β armare i, etc.
r Eb. 2. 13.
s cap. 5. 25. 10. 4.
t Le. 19. 31. cap. 29. 4.
u Gio. 5. 39.
γ certo non v'è in lui, etc.
δ predicano beato. cap. 3. 12.
ζ saranno soddutori.
θ quelli d'infra esso che si persuadono d'esser beati, etc.
v Sal. 5. 2.
λ quella terra.
x 2 Rè 15. 29.
a Mat. 4. 15.
b cap. 8. 22.
c Mat. 4. 16.
d cap. 49. 26.
e Sal. 23. 4.
f ver. 11, 16.

Digitized by Google

20 si promette salute ai fedeli, 24 che non consolati per la predizione della ruina degli Assiriti.

GUAI a quelli che fanno decreti iniqui,[a] e dettano l'ingiuria, la quale eglino stessi hanno *innanzi* scritta:
2 Per fare scadere i miseri dal giudicio, e per rapire il diritto ai poveri del mio popolo: acciocchè le vedove sieno le loro spoglie, e per predar gli orfani!
3 E che farete voi al giorno della visitazione,[b] e nella desolazione *che* verrà da lontano? a chi rifuggirete per aiuto? ed ove lascerete la vostra gloria?
4 Senza me *gli uni* si chineranno sotto i prigioni, e *gli altri* caderanno sotto gli uccisi? Per tutto ciò la sua ira non si racqueterà; anzi la sua mano *sarà* ancora stesa.[c]
5 ¶ Guai ad Assur, verga della mia ira,[β] il cui bastone, che hanno in mano, è la mia indegnazione!
6 Io lo manderò contro alla gente profana, e gli darò commissione contro al popolo del mio cruccio: per spogliar spoglie, per predar preda, e per render quello calcato, come il fango delle strade.[m]
7 Ma egli non penserà già così, ed il suo cuore non stimerà già così;[n] anzi *penserà* nel cuor suo di distruggere, e di sterminar genti non poche.
8 Perciocchè dirà, I miei principi non *sono* eglino re tutti quanti?
9 Non è[p] Calno[q] come Carchemis?[r] non è Hamat come Arpad? non è Samaria come Damasco?[s]
10 Siccome la mia mano ha ritrovati i regni degl'idoli, le cui sculture *erano* in maggior numero, e di più *valore*, che *quelle di* Gerusalemme, e *di* Samaria:
11 Non farei io a Gerusalemme, ed ai suoi idoli, come ho fatto a Samaria, ed ai suoi idoli?
12 Egli avverrà dunque, quando il Signore avrà compiuta tutta l'opera sua nel monte di Sion, ed in Gerusalemme, che io farò, *dice egli*, la punizione del frutto della grandigia del cuor del re degli Assiriti,[t] e della gloria dell'alterezza degli occhi suoi.[u]
13 Perciocchè egli avrà detto, Io ho fatte *queste cose* per la forza delle mie mani, e per la mia sapienza: poichè io sono intendente: ed ho rimossi i confini dei popoli, ed ho predati i lor tesori: e, come possente, ho posti giù quelli[ζ] che erano a sedere *sopra troni*.
14 E la mia mano ha ritrovate, come un nido, le ricchezze dei popoli: e, come si raccolgono le uova lasciate, così ho raccolta tutta la terra: e non v'è stato alcuno, che abbia mossa l'ala, od aperto il becco, e pigolato.
15 Glorierassi la scure contro a colui che taglia con essa? magnificherassi la sega contro a colui che la mena? come se la verga movesse quelli che l'alzano, e come se il bastone elevasse *θ colui che* non è legno.
16 Perciò, il Signore, il Signor degli eserciti, manderà la magrezza nei grassi d'esso: e sotto la sua gloria accenderà un incendio, simile ad un incendio di fuoco.
17 E la luce d'Israel sarà come un fuoco, ed il suo Santo come una fiamma: ed arderà, e divorerà le vepri, ed i pruni d'esso, in un giorno.
18 Ed anche consumerà la gloria del suo bosco, ed il suo campo fertile: λ *con-*

A.C. cir. 738.

β un malato siviene.

a Sal. 94. 20. Ier. 8. 8.

b Iob 31. 14.

c 2 Cr. 28. 20.

d Hos. 14. 3.

γ Ebr. *Seariasub.* cap. 7. 3.

e cap. 65. 8, 9.

f cap. 5. 25. 9. 11, 20.

g Ier. 51. 20, 21.

h Ro. 9.27,28.

i Da. 9. 27.

l cap. 28. 22.

m cap. 37. 26.

n Mi. 4. 12.

o Da. 11. 36.

p 2 Rè 18. 33. 19. 12, 13.

q Amos 6. 2.

r 2 Cr. 35. 20.

s 2 Rè 16. 9.

t cap. 9. 3. Giu. 7. 25.

δ e la sua verga sarà sopra il mare, ed egli, etc.

u Sal. 2. 6. cap. 14. 25.

v Ier. 50. 18.

z Sal. 18. 27.

α Ier. 31. 15.

b 1 Sa. 11. 4.

ζ gli abitanti.

c 1 Sa. 21. 1.

d Es. 31. 3.

θ s'elevasse da se, quasi come *non* fosse *legno.*

e cap. 53. 2.

f Fa. 13. 23. Ap. 22. 16.

λ suo Carmel.

g Zac. 6. 12.

h Gio. 1. 32.

sumerà ogni cosa, dall'anima infino alla carne: e sarà *di lui*, come quando il portabandiera *β* è messo in rotta.
19 Ed il rimanente degli alberi del suo bosco sarà in *piccol* numero, ed un fanciullo potrà metterne *il conto* in scritto.
20 ¶ Ed avverrà, che in quel giorno il rimanente d'Israel, e quelli della casa di Iacob, che saranno scampati, non continueranno più d'appoggiarsi sopra colui che li percoteva:[c] anzi s'appoggeranno sopra il Signore,[d] il Santo d'Israel, in verità.
21 Il rimanente si convertirà;[γ] il rimanente di Iacob[e] *si convertirà* all'Iddio forte.
22 Perciocchè, avvegnachè il tuo popolo, o Israel, fosse come la rena del mare, il *sol* rimanente d'esso si convertirà: [h] il consumamento determinato[i] farà innondar la giustizia.
23 Perciocchè il Signore Iddio degli eserciti manda ad esecuzione una sentenza finale, ed una determinazione in mezzo di tutta la terra.[l]
24 Perciò, il Signore Iddio degli eserciti ha detto così, Popol mio, che abiti in Sion, non temer dell'Assiro: egli ti percoterà con la verga, ed alzerà il suo bastone sopra te, nella medesima maniera *che l'alzò* l'Egitto.
25 Perciocchè fra qui e ben poco tempo l'indegnazione sarà venuta meno;[o] e la mia ira *sarà* alla distruzione di quelli.
26 Ed il Signor degli eserciti ecciterà contro a lui un flagello, qual *fu* la piaga di Madian, alla pietra d'Oreb:[f] e *come δ* la sua verga *fu* sopra il mare, così egli l'alzerà nella medesima maniera *che egli l'alzò* in Egitto.
27 Ed avverrà in quel giorno che il suo incarico sarà rimosso d'in sulla tua spalla, ed il suo giogo d'in sul tuo collo: ed il giogo sarà rotto per cagion dell'unzione.[u]
28 ¶ Egli è venuto in Aiat, egli è passato in Migron, ha riposti in Micmas i suoi arnesi:
29 Hanno passato il passo: Gheba è *stato* un alloggiamento, *dove* sono alloggiati: Rama[a] ha tremato, Ghibea di Saul[b] è fuggita.
30 Strilla con la tua voce, o figliuola di Gallim: *e tu*, povera Anatot, riguarda attentamente verso Lais.
31 Madmena s'è messa in fuga; gli abitanti di Ghebim si son salvati in fretta.
32 Egli si fermerà ancora quel giorno in Nob:[c] *e* moverà la sua mano *contro* al monte della figliuola di Sion, e *contro al* colle di Gerusalemme.
33 Ecco, il Signore, il Signor degli eserciti, troncherà i rami con violenza, ed i più elevati *saran* recisi, e gli eccelsi saranno abbassati.
34 Ed egli taglierà dal piè col ferro i più folti alberi del bosco, ed il Libano[d] caderà per *la mano d'*un possente.

CAP. XI.

Isaia profetizza il regno pacifico di Cristo, e la pienezza dei doni dello Spirito, 6 e la sicurezza del popolo sotto l'imperio del Cristo, 11 e descrive la riunione di tutti i fedeli Israeliti e Gentili in santa pace.

ED uscirà un Rampollo[e] del tronco d'Isai,[f] ed una pianterella[g] spunterà dalle sue radici.
2 E lo Spirito del Signore riposerà sopra esso;[h] lo Spirito di sapienza, e d'in-

Digitized by Google

tendimento; lo Spirito di consiglio, e di fortezza; lo Spirito di conoscimento, e di timor del Signore.

3 Ed il suo odorare *β sarà* nel timor del Signore: ed egli non giudicherà secondo la veduta dei suoi occhi, e non renderà ragione secondo l'udito dei suoi orecchi:

4 Anzi giudicherà i poveri in giustizia, e renderà ragione in dirittura ai mansueti della terra: [d] e percoterà la terra con la verga della sua bocca, [e] ed ucciderà l'empio col fiato delle sue labbra. [f]

5 E la giustizia sarà la cintura dei suoi lombi, e la verità la cintura dei suoi fianchi. [g]

6 Ed il lupo dimorerà con l'agnello, ed il pardo giacerà col capretto: [m] ed il vitello, ed il leoncello, e la bestia ingrassata *staranno* insieme: ed un piccol fanciullo il guiderà.

7 E la vacca, e l'orsa pasceranno insieme: *ed* i lor figli giaceranno insieme: ed il leone mangerà lo strame come il bue.

8 Ed il bambin di poppa si trastullerà sopra la buca dell'aspido, e lo spoppato stenderà la mano sopra la tana del basilisco.

9 *Queste bestie*, in tutto il monte della mia santità, non faranno danno, nè guasto: [o] perciocchè la terra sarà ripiena della conoscenza del Signore, a guisa che le acque coprono il mare. [p]

10 ¶ Ed avverrà che, in quel giorno, le genti ricercheranno [q] la radice d'Isai, [r] che sarà rizzata per bandiera dei popoli: ed il suo riposo sarà *tutto* gloria. [s]

11 Oltre a ciò, avverrà in quel giorno, che il Signore metterà di nuovo la mano per la seconda volta a racquistare il rimanente del suo popolo, che sarà rimasto d'Assur, [t] e d'Egitto, e di Patros, e di Cus, e d'Elam, e di Sinar, e d'Hamat, e delle Isole del mare:

12 Ed alzerà la bandiera alle nazioni, [u] ed adunerà gli scacciati d'Israel, ed accoglierà la dispersioni di Giuda, [x] dai quattro canti della terra.

13 E la gelosia d'Efraim sarà tolta via, [a] ed i nemici in Giuda saran distrutti: Efraim non avrà *più* gelosia a Giuda, e Giuda non sarà *più* nemico d'Efraim:

14 Anzi congiuntamente voleranno addosso ai Filistei, verso occidente; [z] e prederanno insieme i figliuoli d'oriente: metteranno la mano sopra Edom, e sopra Moab: ed i figliuoli d'Ammon ubbidiranno loro. [c]

15 Ed il Signore seccherà la lingua del mar d'Egitto, e scoterà la sua mano sopra il fiume, [d] nella forza del suo vento: [δ] e lo percoterà *dividendolo* in sette rami, e farà che *vi* si cammineràn con le scarpe.

16 E vi sarà una strada, pel rimanente del suo popolo, che sarà rimasto d'Assur: siccome ve ne fu *una* per Israel, nel giorno che egli salì fuor del paese d'Egitto. [ε]

CAP. XII.

Annunzio delle lodi che il popolo di Dio renderebbe al Messia 5 al che è pure esortato.

E tu dirai in quel giorno, [f] Io ti celebrerò, o Signore: perciocchè tu sei stato adirato contro a me: *ma* l'ira tua s'è racquetata, e tu mi hai consolato. [η]

2 Ecco, Iddio è la mia salute: io avrò confidanza, e non sarò spaventato: perciocchè il Signore Iddio è la mia forza, ed il *mio* cantico: e m'è stato in salute. [a]

3 E voi attignerete, con allegrezza, le acque dalle fonti della salute: [b]

4 E direte in quel giorno, Celebrate il Signore, predicate il suo Nome, fate noti i suoi fatti fra i popoli, [c] rammemorate che il suo Nome è eccelso.

5 Salmeggiate il Signore: perciocchè egli ha fatte cose eccelse: [e] questo è conosciuto per tutta la terra.

6 Abitatrice di Sion, strilla d'allegrezza, e canta: [h] perciocchè il Santo d'Israel è grande in mezzo di te. [i]

CAP. XIII.

Profezia sulla sovversione dell' impero di Babilonia per i Medi e Persi; dopo di che seguirebbe anche la distruzione della città.

CARICO di Babilonia, [a] il quale Isaia, figliuolo d'Amos, vide.

2 Levate la bandiera sopra un alto monte, alzate la voce a coloro, scotete la mano, e *dite* che entrino nelle porte dei principi.

3 Io ho dato commissione ai miei deputati: [γ] ed anche, per *eseguire* l'ira mia, ho chiamati i miei *uomini* prodi, i miei superbi trionfanti.

4 *V'è* un romore di moltitudine sopra i monti, simile a quello d'un gran popolo: *v'è* un romore risonante dei regni delle nazioni adunate: il Signor degli eserciti rassegna l'esercito *della gente* di guerra.

5 Il Signore, e gli strumenti della sua indegnazione vengono di lontan paese, dall'estremità del cielo; per distruggere tutta la terra.

6 Urlate: perciocchè il giorno del Signore [ι] è vicino: egli verrà come un guastamento *fatto* dall'Onnipotente.

7 Perciò, tutte le mani diventeranno fiacche, ed ogni cuor d'uomo si struggerà.

8 Ed essi saranno smarriti: tormenti, e doglie li coglieranno: sentiranno dolori, come la donna che partorisce: saranno tutti sbigottiti, *riguardandosi* l'un l'altro: le lor facce *saranno come* facce divampate dalle fiamme.

9 Ecco, il giorno del Signore viene, [b] *giorno* crudele, e d'indegnazione, e d'ira accesa: per metter la terra in desolazione, e per distrugger da essa i suoi peccatori.

10 Perciocchè le stelle dei cieli, e gli astri di quelli non faranno lucere la lor luce: il sole scurerà, quando si leverà; e la luna non farà risplender la sua luce. [d]

11 Ed io, *dice il Signore*, punirò il mondo della *sua* malvagità, e gli empi della loro iniquità: e farò cessar l'alterezza dei superbi, ed abbatterò l'orgoglio dei violenti. [ζ]

12 Io farò che un uomo sarà più pregiato che oro fino, ed una persona più che oro d'Ofir.

13 Perciò, io crollerò il cielo, [k] e la terra tremerà, *e sarà smossa* dal suo luogo, [i] per l'indegnazione del Signor degli eserciti, e pel giorno dell'ardor dell'ira sua.

14 Ed essi saranno come un cavriuolo cacciato, e come pecore, che niuno accoglie: ciascuno si volterà verso il suo popolo, e ciascuno fuggirà al suo paese. [m]

15 Chiunque sarà trovato sarà trafitto, e chiunque si sarà aggiunto *con loro* cadera per la spada.

A.C. cir. 713.

a Sal. 118.14.

β diletto.

b Gio. 4. 10, 14.

c 1 Cr. 16. 8. Sal. 105. 1.

d Sal. 72. 2, 4. Ap. 19. 11.

e Sal. 98. 1.

f Ap. 2. 16. 19. 15.

g 2 Te. 2. 8.

h Sof. 3. 14.

i Sal. 89. 18.

l Ef. 6. 14.

m cap. 65. 25. Hos. 2. 18.

n cap. XXI., XLVII. Ier. L. LI.

γ Ebr. *santificati.* Ier. 51. 27.

o cap. 35. 9. Iob 5. 23.

p Sal. 72. 19. Hab. 2. 14.

q Ro. 15. 12.

r ver. 1.

s Zac. 2. 5.

t Ioel 1. 15. Ap. 16. 14.

u Zac. 10. 10, 11.

v cap. 18. 3.

x cap. 27. 13. 56. 8. Sal. 147. 2.

a Ier. 3. 18. Ez. 37. 17, 22. Hos. 1. 11.

b Sof. 1. 7, 14. Ap. 6. 17.

c cap. 60. 14.

d Ioel 2. 31. 3. 15. Mat. 24. 29.

e cap. 27. 12.

δ spirito.

f cap. 2. 12.

g Es. 14. 29.

h Hag. 2. 6. Eb. 12. 26.

i cap. 24. 19, 20.

l Es. 15. 1, 2.

m Ier. 50. 16. 51. 9.

n cap. 54. 7, 8.

ε Es. 11. 16.

f Sal. 116. 1.

η Es. 49. 13. 54. 7, 8.

a Es. 12. 2.

b Gio. 7. 37.

c Sal. 105. 1.

d Ap. 11. 18.

e Es. 24. 5.

ζ Es. 2. 11, 17.

k Ap. 6. 14.

i Ioel 3. 16. Ag. 2. 7, 22.

l Es. 15. 1, 2.

m Es. 35. 10. Ier. 50. 16. 51. 9.

Digitized by Google

16 Ed i lor fanciulletti saranno schiacciati davanti agli occhi loro: [a] le lor case saranno rubate, e le lor mogli violate.

17 Ecco, io eccito contro a loro i Medi, [b] i quali non faranno stima alcuna dell'argento, e non vorranno oro:

18 E con gli archi *loro* atterreranno i fanciulli, e non avranno pietà del frutto del ventre: e l'occhio loro non risparmierà i figlioletti.

19 E Babilonia, la gloria dei regni, la magnificenza della superbia dei Caldei, sarà *sovvertita*, come Iddio sovvertì Sodoma, e Gomorra. [c]

20 Ella non sarà giammai *più* in piè, nè sarà abitata per alcuna età: [d] nè pur vi pianteranno gli Arabi i lor padiglioni, nè vi stabbieranno i pastori.

21 Ma quivi giaceranno le fiere dei deserti: e le lor case saranno piene d'animali ululanti, e gli struzzi vi abiteranno, e vi salteranno i demoni. [β]

22 Ed i lupi urieranno nelle lor case grandi, ed i dragoni [γ] nei *lor* palazzi di diletto. Or il tempo d'essa viene, ed è vicino, ed i suoi giorni non saranno prolungati.

CAP. XIV.

Si predice la tornata della cattività di Babilonia, la vocazione dei Gentili, e la signoria del vero Israel sopra i suoi nemici, 31 *ed è descritta la ruina dell'impero di Babilonia,* 24 *l'uccisione degli Assirii,* 28 *e la distruzione dei Filistei.*

PERCIOCCHÈ il Signore avrà pietà di Iacob, ed eleggerà ancora Israel, [e] e li farà riposar sopra la lor terra: e gli stranieri s'aggiugneranno con loro, e s'accompagneranno con la casa di Iacob.

2 Ed i popoli li prenderanno, e li condurranno al luogo loro: [m] e la casa d'Israel li possederà nella terra del Signore, per servi, e per serve: e terranno in cattività quelli che li aveano tenuti in cattività, e signoreggeranno sopra i loro oppressatori.

3 Ed avverrà che, nel giorno che il Signore t'avrà dato riposo del tuo affanno, del tuo commovimento, e della dura servitù, nella quale altri t'avrà fatto servire;

4 Tu proverbierai [n] così il re di Babilonia, e dirai, Come è restato l'esattore? *come* è cessata *la città* esattrice [θ] dell'oro?

5 Il Signore ha rotto il bastone degli empi, la verga dei dominatori;

6 *Di* colui, che con furore percoteva i popoli di percosse, senza intermissione, il qual signoreggiava le genti con ira, *e con* persecuzione senza limite.

7 Tutta la terra è in riposo, e quieta: *gli uomini* fanno risonar grida d'allegrezza.

8 Gli abeti ancora, *ed* i cedri del Libano, [o] si son rallegrati di te: *dicendo*, Da che tu sei stato atterrato, niuno è salito contro a noi, per tagliarci.

9 L'inferno disotto s'è commosso per te, [p] *per andarti* incontro alla tua venuta; egli ha fatti muovere i trapassati, tutti i principi della terra, per te: egli ha fatti levare d'in sui lor troni tutti i re delle nazioni.

10 Essi tutti ti faranno motto, e diranno, Anche λ tu sei stato fiaccato come noi, e sei divenuto simile a noi:

11 La tua alterezza è stata posta giù nell'inferno, *ed* il suon dei tuoi salteri: e s'è fatto sotto te un letto di vermini, ed i lombrici son la tua coverta.

A.C. circ. 712.

a Sal. 137. 8, 9.
b Da. 5.28,31.
c De. 8. 10.
d Sal. 48. 2.
e 2 Te. 2. 4.
f Mat. 11. 23.
g Gen. 19. 25. Ier. 50. 40.
h Ier. 50.3,39. 51. 29, 62. Ap. 18. 2.
β satiri.
γ cani salvatichi.
i Iob 18. 19. Sal. 37. 28.
j Zac. 1. 17. 2. 12.
l Es. 20. 5.
δ nemici.
m cap. 66. 20.
ζ o, *tarabusi*, o, *ricci spinosi.* cap. 34. 11. Sof. 2. 14.
n Hab. 2. 6.
θ la città d'oro. Ap. 18. 16.
o cap. 10. 27.
p 2 Cr. 20. 6. Iob 23. 13. Pr. 21. 30. Da. 4. 35.
q Es. 31. 16.
r 2 Rè 16. 20.
s Es. 32. 21.
t 2 Cr. 26. 6.
u 2 Rè 18. 8.
λ *Sei anche tu, etc.*
v Sal. 60. 8. 83. 7. 108. 9.
π ai tempi ordinati d'esso.

12 Come sei caduto dal cielo, o stella mattutina, figliuol dell'aurora? *come* sei stato reciso, *ed abbattuto* in terra, *tu* che prosternavi le genti?

13 E pur tu dicevi nel cuor tuo, Io salirò in cielo, io innalzerò il mio trono sopra le stelle di Dio, [q] e sederò nel monte della raunanza, nei lati di verso il settentrione: [d]

14 Io salirò sopra i luoghi eccelsi delle nuvole, io mi farò somigliante all'Altissimo. [s]

15 Pur sei stato calato nell'inferno, [f] nel fondo della fossa.

16 Quelli che ti vedranno ti riguarderanno, e ti considereranno: *dicendo*, [ξ] È costui quell'uomo, che faceva tremar la terra, che scrollava i regni?

17 Il quale ha ridotto il mondo come in un deserto, ed ha distrutte le sue città, e non ha sciolti i suoi prigioni, *per rimandarli* a casa?

18 Tutti quanti i re delle genti giacciono in gloria, ciascuno in casa sua.

19 Ma tu sei stato gittato via dalla tua sepoltura, come un rampollo abominevole; *come* veste d'uccisi, trafitti dalla spada, che scendono alle pietre della fossa; come un corpo morto calpestato.

20 Tu non sarai unito con coloro nella sepoltura: perciocchè tu hai guasta la tua terra, tu hai ucciso il tuo popolo: la progenie dei malfattori non sarà nominata in perpetuo. [t]

21 Preparate l'uccisione ai suoi figliuoli, per l'iniquità dei lor padri: [l] acciocchè non si levino, e non posseggano la terra, e non empiano di città ò la superficie del mondo.

22 Io mi leverò contro a loro, dice il Signor degli eserciti: e sterminerò a Babilonia nome, e rimanente, figliuolo, e nipote: dice il Signore.

23 E la ridurrò in possessione di aironi, [ζ] ed in paludi d'acque: e la spazzerò con scope di distruzione: dice il Signor degli eserciti.

24 ¶ Il Signor degli eserciti ha giurato: dicendo, Se egli non avviene così, come io ho pensato: e *se* la cosa non è messa ad effetto, secondo il consiglio che io ho preso:

25 *Che* è, di romper l'Assirio nella mia terra, e di calcarlo sopra i miei monti: talchè il suo giogo sia rimosso da essi, ed il suo incarico d'in sulle loro spalle. [v]

26 Questo è il consiglio preso contro a tutta la terra: e questa è la mano stesa contro a tutte le genti.

27 Perciocchè il Signor degli eserciti *ne* ha preso il consiglio: e chi l'annullerebbe? [π] e la sua mano è quella che è stesa; e chi la farebbe rivolgere?

28 ¶ Questo carico fu *rivelato* nell'anno che morì il re Achaz:

29 Non rallegrarti, o Palestina tutta, di ciò che la verga di colui che ti batteva è stata rotta: [i] perciocchè della radice della serpe uscirà un basilisco: ed il suo frutto *sarà* un serpente ardente, è volante. [u]

30 Ed i primogeniti dei poveri pasturenranno, ed i bisognosi giaceranno in sicurtà: ma io farò morir di fame la tua radice, e colui ucciderà il tuo rimanente.

31 Urla, o porta; grida, o città; struggiti, o Palestina tutta; [e] perciocchè viene un fumo dal settentrione, e niuno *se ne starà* in disparte d'infra [π] la sua truppa.

Digitized by Google

32 E che risponderassi agli ambasciatori delle nazioni? Che il Signore ha fondata Sion,[a] e che in essa i poveri afflitti del suo popolo si riducono in salvo.[b]

CAP. XV.

Isaia predice il gastigo e le calamità dei Moabiti per mezzo degli Assirii.

CARICO di Moab.[c] Certo, Ar di Moab è stato saccheggiato, e distrutto di notte: certo di notte è stato saccheggiato, e distrutto Chir di Moab.

2 Egli è salito al[γ] tempio, e Dibon è *salito* agli alti luoghi, per piagnere: Moab urlerà per Nebo, e per Medeba: tutte le teste d'esso saranno pelate, ed ogni barba sarà rasa.

3 Essi si cingeranno di sacchi per le sue strade: tutti quanti urleranno sopra i suoi tetti, e nelle sue piazze, struggendosi in pianto.

4 Hesbon, ed Eleale hanno gridato: la lor voce è stata udita infino a Iahas: perciò, la gente di guerra di Moab ha fatto un gran gridare: l'anima loro s'è rammaricata.

5 Il cuor mio sclama per Moab:[h] i suoi fuggenti *se ne son fuggiti* infino a Soar, *gridando come* una giovenca di tre anni: perciocchè si salirà per la salita di Luhit con pianto, e si leverà un grido di fracasso nella via d'Horonaim.[i]

6 Perciocchè le acque di Nimrim saranno *ridotte in* luoghi deserti: e l'erba si seccherà, e l'erbaggio mancherà, e non vi sarà *più* alcuna verdura.

7 Perciò, quello che egli avrà riserbato, e ciò che avranno riposto, sarà portato nella[δ] valle degli Arabi.

8 Perciocchè le grida hanno circondati i confini di Moab, il suo urlo è *andato* infino ad Eglaim, il suo urlo è *andato* infino a Beerelim.

9 E le acque di Dimon sono state ripiene di sangue: perciocchè io aggiungerò *mali sopra mali* a Dimon: *io manderò* il leone[m] contro a quelli che saranno scampati di Moab, e contro al rimanente del paese.

CAP. XVI.

Esortazione ai Moabiti a render omaggio al Signore, e poi è predetto la loro desolazione dentro tre anni a cagione della loro superbia.

MANDATE l'agnello[n] di colui che domina nel paese, da Sela, *che è* verso il deserto, al monte della figliuola di Sion.

2 Ed egli avverrà, che le figliuole di Moab saranno ai guadi dell'Arnon,[o] come un uccello ramingo, come una nidata scacciata.

3 Prendi[ζ] un consiglio, *o Moab*, fà un decreto: fà che la tua ombra, in pien mezzodì, sia come la notte: nasconditi quelli che sono scacciati, non palesare i fuggitivi.

4 Quelli del mio popolo,[θ] che sono scacciati, dimorino appresso di *te*: o Moab,[λ] sii loro un nascondimento dal guastatore: perciocchè colui che usava storsioni verrà meno, ed il guastamento finirà, e coloro che calpestavano *gli altri* saranno consumati d'in sulla terra.

5 Ed il trono sarà stabilito in benignità: e sopra quello sederà stabilmente, nel tabernacolo di David, uno, che giudicherà, e ricercherà la ragione, e sarà pronto a far giustizia.[u]

A.C. 726.

a Sal. 102. 16.
b Sof. 3. 12.
β saranno *vanità*.
c Ier. 48. 29, 30. Sof. 2. 10.
d 2 Rè 3. 25.
e Ier. 48. 1, etc. Es. 25. 8.. 11. Amos 2. 1.. 3.
γ a Baît, e a Dibon, gli alti luoghi.
f cap. 16. 12.
g cap. 15. 5. Ier. 48. 32, etc.
h cap. 16. 11.
i Ier. 48. 5, 34.
l cap. 15. 2.
δ al torrente dei salci.
m cap. 21. 16.
n 2 Rè 17. 25.
o Ier. 49. 23, etc. Amos 1. 3.. 5. Zac. 9. 1.
p 2 Rè 3. 4.
q 2 Rè 16. 9.
r Nu. 21. 13.
ζ Dicendo, *Prendi un consiglio, fà, etc.*
θ popolo, i Moabiti, che, etc.
λ te: sii loro, etc.
s Ios. 15. 8.
t cap. 24. 13.
u Da. 7. 14, 27. Mi. 4. 7. Lu. 1. 32, 33.

6 Noi abbiamo intesa la superbia di Moab, grandemente superbo: il suo orgoglio, e la sua alterezza, e la sua indegnazione: le sue menzogne non *β saranno* cosa ferma.[c]

7 Perciò, l'un Moabita urlerà all'altro: tutti quanti urleranno: voi gemerete per i fondamenti di Chir-hareset,[d] essendo voi affatto feriti.

8 Perciocchè le campagne d'Hesbon, *e* le vigne di Sibma, languiscono: i padroni delle nazioni hanno tritate le viti eccellenti d'essa, *le quali* arrivavano infino a Iazer, *e* scorrevano quà e là pel deserto: *e* le sue propaggini, *che* si spandevano, e passavano di là dal mare.

9 Perciò, io piangerò le vigne di Sibma del pianto di Iazer: *e* o Hesbon, ed Eleale, io ti righerò delle mie lagrime: perciocchè le grida *di guerra* son cadute sui tuoi frutti di state, e sulla tua ricolta.

10 E la letizia, e la festa è tolta via dal campo fertile: e non si canta, nè si giubila *più* nelle vigne: il pigiatore non pigia *più* il vino nei tini: io ho fatte cessare, *dice il Signore*, le grida da inanimare.

11 Perciò, le mie viscere romoreggeranno a guisa di cetera, per cagion di Moab: e le mie interiora, per cagion di Chir-heres.

12 Ed avverrà che, quantunque Moab si presenti, *e* s'affatichi sopra il *suo* alto luogo,[f] e venga al suo santuario, per fare orazione; pur non potrà *avanzar nulla*.

13 Questo è la parola che il Signore ha detta contro a Moab, ab antico.

14 Ed ora il Signore ha parlato; dicendo: Infra tre anni, quale è *il termine* degli anni d'un servitore tolto a prezzo,[m] la gloria di Moab sarà avvilita, insieme con tutta la *sua* gran moltitudine di popolo: ed il rimanente *sarà* in poco numero, piccolo, e non grande.

CAP. XVII.

Predizione della desolazione di Damasco, e anche delle dieci tribù δ *a cui si promette un rimanente, che al suo tempo si convertirebbe a Dio: 10 si dichiara che queste calamità avvengono per esserci allontanati da Dio, 12 e si predice la sconfitta dei nemici.*

CARICO di Damasco.[o] Ecco, Damasco è tolto via, e ridotto a non esser più città; *e* sarà un monte di ruine.

2 Le città d'Aroer *saranno* abbandonate: saranno per le mandre, le quali *vi* giaceranno: *e* non *vi sarà* alcuno che *le* spaventi.

3 E le fortezze verranno meno in Efraim; ed il regno in Damasco, e nel rimanente d'Aram: saranno come la gloria dei figliuoli d'Israel: dice il Signor degli eserciti.

4 Ed avverrà in quel giorno che la gloria di Iacob sarà scemata, e la grassezza della sua carne dimagrerà.

5 Ed avverrà *loro*, come quando il mietitore raccoglie le biade, e col suo braccio miete le spighe: avverrà, *dico*, come quando si raccolgono le spighe a una a una nella valle dei Rafei.[s]

6 E pur vi resteranno in esso alcuni grappoli: come quando si scuote l'ulivo, *restano* due *o* tre ulive nella cima delle vette, e quattro *o* cinque nei rami madornali: dice il Signore Iddio d'Israel.

7 In quel giorno l'uomo riguarderà co-

Digitized by Google

lui che l'ha fatto, e gli occhi suoi guarderanno verso il Santo d'Israel.

8 E non riguarderà *più* verso gli altari, opera delle sue mani: e non guarderà a quello che le sue dita avranno fatto, nè ai boschi, nè ai simulacri.

9 In quel giorno, le sue città forti saranno come il rimanente d'una selva e di vette che *i predatori* lasciarono *partendosi* dai figliuoli d'Israel: e vi sarà desolazione.

10 Perciocchè tu hai dimenticato l'Iddio della tua salute, e non ti sei ricordato della Rocca[d] della tua fortezza: perciò, pianterai piante bellissime, e porrai magliuoli forestieri.

11 Di giorno farai crescer quel che avrai piantato, e la mattina farai germogliar quel che avrai posto: ma i rami *ne* saranno scossi al giorno che *ne* possederesti *il frutto*, e la doglia *sarà* incurabile.

12 ¶ Guai alla turba dei gran popoli, *i quali* romoreggiano come i mari: ed alla turba risonante delle nazioni, *che* risuonano a guisa d'acque grosse!

13 Le nazioni risuonano a guisa di grandi acque: ma *Iddio* le sgriderà,[β] e fuggiranno lontano, e saranno perseguite come la pula dei monti dinanzi al vento, e come la lolla dinanzi al turbo.[δ]

14 Al tempo della sera ecco turbamento, *ed* innanzi alla mattina non saranno *più*.[ι] Questa è la parte di quelli che ci predano, e la sorte di quelli che ci rubano.

CAP. XVIII.

Profezia intorno agli Etiopi, 7 cui è promessa una parte nella grazia di Dio, e nella sua conoscenza e servigio.

OH, il paese, che fa ombra[δ] con le ale, *che è* di là dai fiumi d'Etiopia![ι]

2 Che manda messi per mare, ed in vaselli di giunchi sopra l'acque: Andate, messi leggieri, alla gente di lunga statura,[θ] e dipelata;[λ] al popolo spaventevole, *che π è* più oltre di quella; alla gente sparsa[φ] quà e là, e calpestata, la cui terra i fiumi predano.

3 *Voi* tutti abitatori del mondo, e *voi* abitanti della terra, quando si leverà la bandiera sopra i monti,[a] riguardate: e, quando si sonerà la tromba, ascoltate.

4 Perciocchè, così mi ha detto il Signore, Io me ne starò cheto, e riguarderò, *dimorando* nella mia stanza, a guisa d'un calor chiaro, mentre risplende il sole: come una nuvola rugiadosa nel calor della ricolta.

5 Perciocchè, avanti la mietitura, dopo che *la vite* avrà finito di metter le gemme, e che il fiore sarà divenuto agresto, che s'andrà maturando, *Iddio* taglierà i magliuoli con falci, e torrà via i tralci, e *li* reciderà.

6 Saranno tutti quanti lasciati in abbandono agli uccelli dei monti, ed alle bestie della terra: e gli uccelli passeranno la state sopra essi, ed ogni bestia della terra vi passerà il verno.

7 In quel tempo sarà portato donativo[κ] al Signor degli eserciti *da parte del* popolo di lunga statura[θ] e dipelato;[λ] e da parte del popolo spaventevole, *che π* è più oltre di quello; e della gente sparsa[φ] quà e là, e calpestata, la cui terra i fiumi predano; al luogo del Nome del Signor degli eserciti, al monte di Sion.

A.C. cir. 741.

a Ier. 46. 13. Es. XXIX., XXX.
b Sal. 18. 10. 104. 3.
c Es. 12. 12. Ier. 43. 12.
d De. 32. 4.
e cap. 8. 19. 47. 12.
f cap. 20. 4. Da. 11. 43.
g Sal. 9. 5.
β putiranno.
γ o, *d'Egitto.* Ebr. *Matsor.* cap. 37. 25.
δ Sal. 83. 13.
ε cap. 10. 33, 34. 29. 7, 8.
ζ strepito.
ι cap. 20.3..5. Es. 30. 4..9. Sof. 2. 12. 3. 10.
ζ gli argini d'Egitto, di tutti coloro che fanno chiusure per vivai, saranno rotti.
m Nu. 13. 22.
θ forte, o, *spogliata.*
λ feroce, o, *pulita,* o, *culta.*
π dal principio innanzi: etc.
φ fortissima, e calpestante; o, *possente.*
n cap. 5. 26. 13. 2.
o Es. 30. 13.
p 1 Rè 22. 22, 23.
q cap. 9. 13, 14.
r Ier. 51. 33. Na. 3. 13.
s cap. 45. 14. Sal. 68. 31. 72. 10.
t Sof. 3. 9.

CAP. XIX.

Predizione del conquisto di Egitto dai Caldei; 19 *con promessa che gli Egizi ed altri Gentili al tempo del Messia verrebbero alla conoscenza del vero Dio e alla participazione della grazia ad eterna salute.*

CARICO d'Egitto.[a] Ecco, il Signore, cavalcando una nuvola[b] leggera, entrerà in Egitto: e gli idoli d'Egitto saranno crollati d'innanzi a lui,[c] ed il cuor degli Egizi si struggerà in mezzo di loro.

2 Ed io farò, *dice il Signore*, venire alla mischia Egizi contro ad Egizi: e ciascuno combatterà contro al suo fratello, e ciascuno contro al suo prossimo: città contro a città, regno contro a regno.

3 E lo spirito dell'Egitto verrà meno nel mezzo d'esso: ed io dissiperò il lor consiglio: ed essi domanderanno gli idoli, ed i magi, e gli spiriti di Pitone, e gli indovini.[e]

4 Ed io metterò gli Egizi in mano d'un signore duro, ed un re violento signoreggerà sopra loro:[f] dice il Signore, il Signor degli eserciti.

5 E le acque del mare mancheranno, ed il fiume sarà seccato, ed asciutto.

6 Ed i fiumi si ritrarranno,[β] ed i rivi del forte paese[γ] scemeranno, e si seccheranno: le canne, ed i giunchi s'appasseranno.

7 Le praterie, che sono presso al fiume, in sulla bocca del fiume, e tutti i seminati del fiume si seccheranno, e saranno dissipati, e non saranno *più*.

8 Ed i pescatori si lamenteranno, e tutti quelli che gittano l'amo nel fiume piagneranno, e coloro che stendono la rete sopra l'acque languiranno.

9 E quelli che fanno lavori di lino finissimo, e che tessono le fine tele bianche, saranno confusi.

10 Ed i[ζ] fondamenti d'Egitto *saranno* rotti, e l'anima di tutti coloro che fanno opere per premio *sarà* addolorata.

11 Certo, i principi di Soan[m] *son* pazzi: i più savi d'infra i consiglieri di Faraone *sono* un consiglio insensato: come dite voi a Faraone, Io *son* figliuolo di savi: io *son* figliuolo di re antichi?

12 Dove *sono* ora i tuoi savi? dichiarinti ora, e sappiano qual consiglio il Signor degli eserciti ha preso contro all'Egitto.

13 I principi di Soan sono impazzati, i principi di Nof[o] sono stati sedotti, ed i capi delle tribù d'Egitto l'hanno traviato.

14 Il Signore ha mesciuto in mezzo d'esso uno spirito di stordimento,[p] ed essi hanno fatto errar l'Egitto in tutte le sue opere; come l'ebbriaco va errando nel suo vomito.

15 E niuna opera, che faccia il capo o la coda,[q] il ramo o il giunco, giovera all'Egitto.

16 In quel giorno gli Egizi saranno come donne:[r] e tremeranno, e saranno spaventati per lo scuoter della mano del Signor degli eserciti, la quale egli scoterà sopra loro.

17 E la terra di Giuda sarà in spavento all'Egitto: ognuno a cui essa sarà rammentata si spaventerà in se stesso, per il consiglio del Signor degli eserciti, il quale egli ha preso contro a quello.

18 In quel giorno vi saranno cinque città nel paese d'Egitto, che parleranno il linguaggio di Canaan,[t] e giureranno

Digitized by Google

al Signor degli eserciti: una *di quelle* sarà chiamata città del sole.*β*

19 In quel giorno vi sarà, in mezzo del paese d'Egitto, un altare *consacrato* al Signore; ed un piliere[a] *rizzato* al Signore, presso al suo confine.

20 E quello sarà per segnale,[b] e per testimonianza al Signor degli eserciti, nel paese d'Egitto. Perciocchè *gli Egizj* grideranno al Signore per i loro oppressori, ed egli manderà loro un Salvatore, ed un Grande, che li riscoterà.

21 Ed il Signore sarà conosciuto all'Egitto: ed in quel giorno gli Egizj conosceranno il Signore, e faranno il servigio di sacrificii, e d'offerte: e faranno voti al Signore, e *li* adempieranno.

22 Così il Signore percoterà gli Egizj: e, dopo averli percossi, li guarirà: ed essi si convertiranno al Signore, ed egli sarà placato inverso loro, e li sanerà.

23 In quel giorno vi sarà una strada d'Egitto in Assiria: *f* e l'Assirio verrà in Egitto, e l'Egizio in Assiria: e gli Egizj con gli Assirii serviranno *al Signore*.

24 In quel giorno Israel sarà il terzo con l'Egizio, e con l'Assirio: *vi θ sarà* benedizione in mezzo della terra;

25 La quale il Signor degli eserciti benedirà: dicendo, Benedetto *sia* Egitto, mio popolo,[ζ] ed Assur, opera delle mie mani, ed Israel, mia eredità.

CAP. XX.

Per parola e per segni è predetta la distruzione d'Egitto e d'Etiopia, 6 così che sarebbe rotta la fidanza che il popol di Dio vi prendeva.

NELL'anno che Tartan, mandato da Sargon, re degli Assirii,[a] venne contro ad Asdod, e la combattè, e la prese:

2 In quel tempo il Signore parlò per Isaia, figliuolo d'Amos: dicendo, Và, e sciogli il sacco d'in sui tuoi lombi, e tratti le scarpe dai piedi. Ed egli fece così, camminando nudo, e scalzo.[b]

3 Ed il Signore disse, Siccome Isaia, mio servitore, è camminato nudo, e scalzo: *il che è* un segno, e prodigio di tre anni, sopra l'Egitto, e sopra l'Etiopia:

4 Così il re d'Assiria ne menerà gli Egizj prigioni, e gli Etiopi in cattività, fanciulli, e vecchi, nudi, e scalzi, e con le natiche scoperte, *per* vituperio all'Egitto.

5 E saranno spaventati, e confusi, per l'Etiopia, alla quale riguardavano; e per l'Egitto, *che era* la lor gloria.[c]

6 Ed in quel giorno gli abitatori di questo paese diranno, Ecco, così è *avvenuto a colui*, a cui noi riguardavamo, dove noi eravamo fuggiti per soccorso, per esser liberati dal re degli Assirii: e come scamperemo noi?

CAP. XXI.

Isaia predice la presa di Babilonia dai Medi e Persiani, 11 e profetizza contro a Duma e all'Arabia.

CARICO del deserto del mare.[u] Colui viene dal deserto, dal paese spaventevole, a guisa di turbini, *che* passano nel paese del mezzodì.[v]

2 Una dura visione m'è stata annunziata. Il predatore preda,[a] e il guastatore guasta. Sali, Elam: Media, assedia:[b] io ho fatto cessare ogni gemito.

3 Perciò i miei lombi son pieni di doglia: dolori mi hanno colto, simili ai dolori della donna che partorisce: io mi sono scontorto, per *γ* ciò che ho udito: e mi sono smarrito, per *δ* ciò che ho veduto.

4 Il mio cuore è smarrito, orrore mi ha conturbato, il vespro dei miei diletti m'è stato cangiato in spavento.[c]

5 Mentre la tavola sarà apparecchiata, e le guardie staranno alla vedetta, *e si* mangerà, e si berà; levatevi, capitani,[ζ] ugnete lo scudo.

6 Perciocchè così mi ha detto il Signore, Và, metti uno alla vedetta, *ed* annunzii ciò che egli vedrà.

7 Ed egli vide cavalleria, coppie di cavalieri,; cavalleria d'asini, e cavalleria di cammelli: e considerò *tutto ciò* molto attentamente:

8 E gridò, *come* un leone, Io sto, Signore, del continuo nella vedetta[d] di giorno, e sto in piè nella mia guardia tutte le notti:

9 Ed ecco, son venuti uomini cavalcanti; coppie di cavalieri. Ed egli rispose, e disse, Caduta, caduta è Babilonia,[e] e tutte le sculture dei suoi dii sono state spezzate, *e gittate* a terra.[λ]

10 *Ella* λ è ciò che io ho adunato nella mia aia,[f] per trebbiarlo.[μ] Io vi ho annunziato ciò che io ho udito dal Signor degli eserciti, dall'Iddio d'Israel.

11 ¶ Carico di Duma.[m] Ei si grida a me di Seir, Guardia, che *π dici tu* della notte? Guardia, che *π dici tu* della notte?

12 La guardia ha detto, La mattina viene, *φ* e poi anche la notte: se voi *ne* domandate, domandate pure, ritornate, venite.

13 ¶ Carico contro all'Arabia.[o] Voi passerete la notte nei boschetti d'Arabia, o carovane di Dedanei.

14 Ei s'è portato dell'acqua incontro agli assetati: gli abitanti del paese di Tema son venuti col lor pane incontro ai fuggenti.

15 Perciocchè son fuggiti d'innanzi alle spade, d'innanzi alla spada tratta, d'innanzi all'arco teso, e d'innanzi allo sforzo della battaglia.

16 Perciocchè il Signore mi ha detto così, Infra un anno, quale *è il termine* degli anni d'un servitore tolto a prezzo,[q] tutta la gloria di Chedar verrà meno:

17 Ed il rimanente del numero dei forti arcieri dei figliuoli di Chedar[r] sarà poco: perciocchè il Signore Iddio d'Israel ha parlato.

CAP. XXII.

Profezia sull'invasione della Giudea per i Caldei; 8 condanna la sua fiducia in mezzi umani, 12 e la sua profana sicurezza. 15 Poi si predice contro a Sebna maestro di palazzo, 20 ed in favore di Eliachim, tipo del Messia, con pubblico beneficio, e singolare benedizione.

CARICO della valle[t] della visione. Che hai ora, che tu sei tutta salita sopra i tetti?

2 *O città* piena di strepiti, città romoreggiante, città trionfante![s] i tuoi uccisi non sono stati uccisi con la spada, e non son morti in guerra.

3 I tuoi capitani se ne son fuggiti tutti quanti, sono stati fatti prigioni dagli arcieri: quelli dei tuoi che sono stati ritrovati sono stati fatti prigioni tutti quanti, *benchè* fossero fuggiti lontano.

A.C. cir. 714.

β della distruzione. Ebr. *Heres.*

γ sì che non posso udire.

δ sì che non posso vedere.

a Gen. 28. 18.

b Ios. 22. 10, 27.

c Ier. 51. 39. Da. 5. 5, etc.

ζ principi.

d Mal. 1. 11.

e Hab. 2. 1.

f cap. 11. 16.

θ egli sarà.

g Ier. 51. 8, etc. Ap. 14. 8. 18. 2.

h cap. 46. 1. Ier. 50. 2.

λ O voi *che io avea adunati.*

i Ier. 51. 33.

μ trebbiarvi; io, etc.

l Sal. 87. 4.

m 1 Cr. 1. 30. Ier. 49. 7, etc. Es. 35. 2, etc. Ab. 1, etc.

π quanto ne resta.

φ è venuta.

n 2 Rè 18. 17.

o Ier. 49. 28.

p Mi. 1. 8.

q cap. 16. 14.

r cap. 60. 7.

s cap. 30. 2, etc.

t Sal. 125. 2.

u Ier. 51. 13, 36.

v cap. 32. 13.

z Zac. 9. 14.

a cap. 33. 1.

b cap. 13. 17.

Digitized by Google

4 Perciò, io ho detto, Ritraetevi da me, *ed* io piangerò amaramente: [a] non vi studiate di consolarmi intorno al guastamento della figliuola del mio popolo.

5 Perciocchè *questo è* il giorno del fiacamento, e del calpestamento, e della perplessità, da parte del Signore Iddio degli eserciti, nella valle della visione: e si dirocchera le mura, e le grida *andranno* infino al monte.

6 Ed Elam [c] s'è messo indosso il turcasso, *e viene* con carri d'uomini *e* cavalieri; e Chir [d] ha scoperto lo scudo.

7 Ed è avvenuto che le tue scelte valli sono state piene di carri; ed i cavalieri hanno posto campo in sulla porta.

8 E la *β* coverta di Giuda è stata rimossa. *γ* e tu hai in quel giorno riguardato alle armi della casa del bosco. *δ*

9 E voi avete provveduto alle rotture della città di David, perciocchè erano grandi: ed avete raccolte le acque della pescina disotto: [h]

10 Ed avete annoverate le case di Gerusalemme, ed avete diroccate delle case per fortificar le mura:

11 Ed avete fatto fra le due mura un raccolto delle acque della pescina vecchia: ma non avete riguardato a colui che ha fatto questo, e non avete rivolti gli occhi a colui che ab antico l'ha formato. [i]

12 Ed il Signore Iddio degli eserciti ha chiamato in quel giorno a pianto, ed a cordoglio; a trarsi i capelli, ed a cingersi di sacco:

13 Ed ecco allegrezza, e letizia: ammazzar buoi, e scannar pecore; mangiar carni, e ber vino: *dicendo*, Mangiamo, e beviamo: perciocchè domani morremo. [l]

14 Ed il Signor degli eserciti si è rivelato ai miei orecchi, se mai è fatto per voi purgamento di questa iniquità, finchè moiate; dice il Signore Iddio degli eserciti.

15 ¶ Così ha detto il Signore Iddio degli eserciti, Và, entra da questo tesoriere, da Sebna, [m] mastro del palazzo:

16 *E digli*, Che hai da far qui? e chi è qui dei tuoi, che tu ti tagli qui una sepoltura? (*or θ* egli tagliava il suo sepolcro in un luogo rilevato, e si disegnava λ un ostello nella roccia.)

17 Ecco, o uomo, il Signore ti caccerà lontano, e ti turerà *μ* affatto *il volto*.

18 Egli ti voltolerà sottosopra, come una palla per terra larga, e spaziosa: quivi morrai, e quivi *saranno* i carri della tua gloria, o vituperio della casa del tuo signore.

19 Ed io ti sospignerò giù dal tuo grado, e ti sovvertirò dal tuo stato.

20 Ed avverrà in quel giorno, che io chiamerò Eliachim, *π* mio servitore, figliuolo d'Hilchia: *φ*

21 E lo vestirò della tua vesta, e lo fortificherò con la tua cintura, e gli darò in mano la tua podestà: ed egli sarà per padre agli abitanti di Gerusalemme, ed alla casa di Giuda:

22 E metterò la chiave della casa di David sopra la sua spalla: [o] ed egli aprirà, e niuno serrerà: e serrerà, e niuno aprirà: [p]

23 E lo ficcherò, *come* un chiodo, in un luogo fermo: [q] ed egli sarà per trono di gloria alla casa di suo padre.

24 Ed ei s'appenderà a quel *chiodo* tutta la gloria della casa di suo padre, rampolli, e piantoni; tutti gli arredi minori, dai vasellamenti delle coppe fino a tutti i vasellamenti dei barili.

25 In quel giorno, dice il Signor degli eserciti, sarà tolto il chiodo, il quale era stato fitto in luogo fermo: e sarà riciso, e caderà: [r] ed il carico che *riposava* sopra esso andrà in ruina; perciocchè il Signore ha parlato.

CAP. XXIII.

Si profetizza la distruzione di Tiro, prima per Nebucadnezar, poi per i Macedoni, con promessa però della grazia di Dio al tempo del Messia per quella città.

CARICO di Tiro. [s] Urlate, navi di Tarsis: perciocchè ella è guasta, per modo che non vi sarà più casa, e non vi si verrà più. Questo è rivelato a loro dal paese di Chittim. [t]

2 Tacete, abitanti dell'isola. I mercatanti di Sidon, quelli che fanno viaggi in sul mare, ti riempievano.

3 E la sua entrata *era* la sementa del Nilo; la ricolta del fiume, *portata* ò sopra grandi acque: ed ella era il mercato delle nazioni.

4 Sii confusa, Sidon: perciocchè il mare, la fortezza del mare, ha detto così, Io non partorisco, nè genero, nè cresco *più* giovani: *non* allevo *più* vergini.

5 Quando il grido *ne sarà pervenuto* agli Egizj, saranno addolorati, secondo ciò che udiranno di Tiro.

6 Passate in Tarsis, urlate, abitanti dell'isola.

7 *È* questa la vostra *città* trionfante, la cui antichità è fin dal tempo antico? i suoi piedi la porteranno a dimorar come straniera in lontan *paese*.

8 Chi ha preso questo consiglio contro a Tiro, la dispensatrice di corone, i cui mercatanti *erano* principi, ed i cui negozianti *erano* i più onorati della terra?

9 Il Signor degli eserciti ha preso questo consiglio, per abbatter vituperosamente l'alterezza d'ogni nobiltà, per avvilire i più onorati della terra.

10 Passa pel tuo paese, come il fiume, [ζ] o figliuola di Tarsis: non v'è più cintura. [u]

11 Il Signore ha stesa la sua mano sopra il mare, egli ha fatti tremare i regni: egli ha dato comandamento contro ai Cananei, che si distruggano le fortezze di quella:

12 Ed ha detto, Tu non continuerai più a trionfare, o vergine, figliuola di Sidon, che hai da essere oppressata: levati, passa in Chittim: ancora quivi non avrai riposo.

13 Ecco il paese dei Caldei; questo popolo non era *ancora*, *quando* Assur fondò quello per coloro che dimoravano nei deserti: [v] *pure* essi hanno rizzate le sue torri da vedetta, hanno spianati i palazzi di Tiro: [χ] e l'hanno messo in ruina.

14 Urlate, navi di Tarsis: perciocchè la vostra fortezza è stata guasta.

15 Ed in quel giorno avverrà che Tiro sarà dimenticata per settant' anni, secondo i giorni d'un re: [ψ] *ma*, in capo di settant'anni Tiro avrà *in bocca* come una canzon di meretrice.

16 Prendi la cetera, và attorno alla città, o meretrice dimenticata: suona pur bene, canta pur forte, acciocchè altri si ricordi di te.

A.C. cir. 712.

[a] Ier. 4. 19. 9. 1.

[b] ver. 19.

[c] Ier. 49. 35.

[d] 2 Rè 16. 9.

[e] Ier. 25. 22. 47. 4. Ez. XXVI. .. XXVIII. Amos 1. 9. 10. Zac. 9. 2..4.

β Ed il velo.

Ca. 5. 7.

γ rimosso.

[δ] 1 Rè 7. 2. 10. 17.

[g] ver. 12. Ier. 2. 10.

[h] 2 Cr. 32. 4.

δ nelle grandi.

[i] cap. 37. 26.

[l] 1 Co. 15. 32.

[m] cap. 36. 3.

ζ il Nilo.

θ sepoltura? egli taglia, etc.

[n] Iob 12. 21.

λ *disegna*, etc.

μ ti inviluppera affatto.

π c. che *Iddio ha stabilito.* 2 Rè 18. 18.

φ c. *la parte del Signore.*

[o] Iob 1. 17.

χ Ebr. *d'essa.*

[p] cap. 9. 5.

[q] Ier. 25. 11, 12.

[r] Ap. 3. 7.

[s] Esd. 9. 8.

Digitized by Google

17 Ed, in capo di settant' anni, avverrà che il Signore visiterà Tiro, ed ella ritornerà al suo guadagno: e puttaneggerà[a] con tutti i regni del mondo, sopra la faccia della terra.

18 ¶ Ma, *alla fine* il suo traffico, ed il suo guadagno *sarà* consacrato al Signore: egli non sarà riposto, nè serrato: anzi la sua mercatanzia sarà per quelli che abitano nel cospetto del Signore, per mangiare a sazietà, e per esser coperti di vestimenti durabili.

CAP. XXIV.

Desolazione della Giudea, e giudizio sopra la terra, 13 con promessa della salvezza d'un residuo eletto, 23 al tempo del regno di Cristo in gloria.

ECCO il Signore vuota il paese, β e lo deserta: e lo mette sossopra e ne disperge gli abitatori.

2 Ed il sacerdote sarà come il popolo,[h] il padrone come il servo, la padrona come la serva, chi compera come chi vende, chi presta come chi prende in prestito, chi dà ad usura come chi prende ad usura.

3 Il paese β sarà del tutto votato, e del tutto predato: perciocchè il Signore ha pronunziata questa parola.

4 La terra fa cordoglio ed è scaduta: il mondo langue, *ed* è scaduto: i più eccelsi del popolo del paese γ languiscono.

5 E la terra è stata contaminata sotto i suoi abitatori: perciocchè hanno trasgredite le leggi, hanno mutati gli statuti, hanno rotto il patto eterno.[m]

6 Perciò, l'esecrazione[n] ha divorato il paese, β e gli abitanti d'esso sono stati desolati: perciò, sono stati arsi[o] gli abitanti del paese, γ e pochi uomini ne son rimasti.

7 Il mosto fa cordoglio, la vigna langue:[q] tutti quelli che erano di cuore allegro gemono.

8 L'allegrezza dei tamburi è cessata, lo strepito dei festeggianti è venuto meno, la letizia della cetera è restata.[s]

9 Non si berà più vino con canti, la cervogia sarà amara a quelli che la beranno.

10 La città è desolata, e ridotta in solitudine: ogni casa è serrata, si che non *vi* s'entra più.

11 *V'è* grido per le piazze, per mancamento del vino: ogni allegrezza è scurata, la gioia del paese γ è andata in cattività.

12 Nella città *non* è rimasto *altro che* la desolazione; e le porte sono rotte, e ruinate.

13 Perciocchè avverrà in mezzo del paese, γ fra i popoli, come quando si scuotono gli ulivi: come, finita la vendemmia, si racimola.[v]

14 Quelli *che saran così rimasti* alzeranno la lor voce, e canteranno d'allegrezza: e strilleranno fin dal mare, per l'altezza del Signore.

15 Perciò, glorificate il Signore nei lumi, ζ il Nome del Signore Iddio d'Israel nelle isole del mare.[d]

16 Noi abbiamo uditi cantici dall'estremità della terra, *che dicevano*, Gloria al giusto. Ed io ho detto, Ahi lasso θ me, ahi lasso θ me, guai a me! i predatori predano: anzi i predatori predano *una gran* preda.[e]

17 Lo spavento, la fossa, ed il laccio, β ti soprastanno, o abitante del paese. γ

18 Ed avverrà, che chi fuggirà pel grido dello spavento caderà nella fossa: e chi salirà fuor di mezzo della fossa sarà preso col laccio: perciocchè le cateratte da alto saranno aperte,[b] ed i fondamenti della terra tremeranno.[c]

19 La terra si schianterà tutta, la terra si disfarà tutta,[e] la terra tremerà tutta.

20 La terra vacillerà tutta come un ebbro, e sarà mossa quà e là come un letto sospeso: ed il suo misfatto s'aggraverà sopra lei; ed ella caderà, e non risorgerà più.

21 Ed in quel giorno avverrà che il Signore farà, nei luoghi sovrani, punizione sopra l'esercito dei luoghi sovrani: δ *e*, sopra la terra, *punizione* dei re della terra.

22 E saranno adunati insieme, come s'adunano i prigioni in una fossa: e saranno rinchiusi in un serraglio: e, dopo un lungo tempo, saranno visitati.[g]

23 E la luna si vergognerà, ed il sole sarà confuso,[i] quando il Signor degli eserciti regnerà nel monte di Sion, ed in Gerusalemme: e *vi sarà* gloria davanti agli anziani d'essa.

CAP. XXV.

Il profeta a nome del popol di Dio rende grazie del suo giudizio sul mondo, e del suo consiglio di espandar la sua grazia per mezzo del Redentore, 4 a salute, 6 nutrimento, 7 luce, 8 e vita del suo popolo, raccolto d'infra tutt' i popoli, 10 non meno che a ruina dei nemici.

SIGNORE tu *sei* il mio Dio, io t'esalterò:[i] io celebrerò il tuo Nome: perciocchè tu hai fatte cose maravigliose: i *tuoi* consigli, *presi* da lungo *tempo*, *son* verità, e fermezza.

2 Perciocchè tu hai ridotte le città in mucchi, le città forti in ruine,[p] i castelli degli stranieri a non esser più città; giammai *più* non saranno riedificate.

3 Perciò, popoli possenti ti glorificheranno;[r] città di nazioni forti ti temeranno.

4 Perciocchè tu sei stato fortezza al povero, fortezza al bisognoso, nella sua distretta; ricetto dall'innondazione, ombra contro all' arsura: quando l'ira dei violenti *è stata* come una innondazione, *che percuote* un muro.

5 Tu abbasserai il tumulto degli stranieri, come un ardore in luogo arido: *come* un ardore, con l'ombra d'una nuvola: il canto dei violenti sarà umiliato.

6 Ed il Signor degli eserciti farà a tutti i popoli, in questo monte,[t] un convito[u] di *vivande* grasse, un convito d'ottimi[δ] vini: di *vivande* grasse, piene di midolla; d'ottimi,[δ] e finissimi vini.

7 E disiperà in questo monte il disopra della coverta, che è posta sopra tutti i popoli, ed il velame[ε] che è steso sopra tutte le nazioni.

8 Egli abisserà la morte in eterno:[w] ed il Signore Iddio asciugherà le lagrime sopra ogni faccia,[b] e torrà via l'onta del suo popolo di sopra tutta la terra: perciocchè il Signore ha parlato.

9 E si dirà in quel giorno, Ecco, questo è il nostro Dio: noi l'abbiamo aspettato, egli ci salverà: questo è il Signore: noi l'abbiamo atteso: noi trionferemo, e ci rallegreremo nella sua salute.

10 Perciocchè la mano del Signore riposerà sopra questo monte; e Moab[f] sarà trebbiato nel suo luogo, λ come si trebbia la paglia *per farne* del letame.

11 Ed egli stenderà le sue mani in

A.C. cir. 715.

a Ap. 17. 2.
b Gen. 7. 11.
c Sal. 18. 11.
d Sal. 87. 4. Zac. 14. 20, 21.
e Ier. 4. 23.
f Da. 4. 35. Ap. 12. 9. 20. 2.
β *la terra.*
g Ap. 20. 7, 8.
h Hos. 4. 9.
i cap. 60. 19, 20.
γ *della terra.*
l Sal. 46. 10.
m Gen. 9. 1..6.
n Mal. 4. 6.
o Ioel 1. 18.. 20.
p Ier. 51. 37.
q cap. 16. 8,9. Ioel 1. 10, 12.
r Ap. 11. 13.
s Ier. 7. 34. Hos. 2. 11. Ap. 18. 22.
t cap. 2. 2, 3.
u Mat. 22. 2, etc.
v cap. 16. 13. 17. 5, 6. Mi. 2. 12.
δ di vini sopra la faccia. c. non travasati.
z 2 Sa. 15. 30. 2 Co. 3. 16, 18.
a Hos. 13. 14. 1 Co. 15. 54.
b Ap. 7. 17. 21. 4.
c Mal. 3. 17, 18.
ζ Ebr. *Urim*, o, *nel paese dell' oriente.*
d Sof. 2. 11.
θ *mia magrezza.*
e cap. 21. 2.
f cap. 16. 2, etc.
g Ier. 48. 43, 44.
λ *sotto lui.*

Digitized by Google

mezzo d'esso, come chi nuota stende *le mani* per notare: *e β Dio* abbasserà la sua alterezza insieme colle frodi delle sue mani.

12 Ed abbasserà, abbatterà, getterà a terra, fin nella polvere, la fortezza delle tue alte mura, *o Moab*.

CAP. XXVI.

La celebrazione della salvezza ottenuta da Dio è annunziata dal profeta, 4 con esortazione a confidarsi nel Signore, 8 come avcano fatto, ed erano stati istruiti 10 sebbene gli empi non migliorino pei beneficii di Dio. 12 Poi si chiede pace, 13 rammemorando i mali, contro i quali è però la speranza della beata risurrezione, 20 e le consolazioni di Dio colla brevità delle sofferenze.

IN quel giorno si canterà questo cantico nel paese di Giuda. Noi abbiamo una città forte: *Iddio vi* ha posta salute, per muro, e per riparo.[d]

2 Aprite le porte,[e] ed entri la gente giusta, che osserva ogni lealtà.

3 Tu manterrai in perfetta δ pace il cuor fermo,[f] perciocchè si confida in te.

4 Confidatevi nel Signore[A] in perpetuo: perciocchè nel Signore Iddio è la rocca eterna.[g]

5 Perciocchè egli ha abbassati quelli che abitavano in luoghi alti, in città elevata: egli ha abbattuta quella *città;* egli l'ha abbattuta fino in terra, e l'ha messa fin nella polvere.[l]

6 Il piè la calpesterà, i piedi dei poveri, le piante dei miseri.

7 Il cammino del giusto è tutto piano: tu addirizzi, e livelli il sentiero del giusto.[o]

8 Noi t'abbiamo aspettato, o Signore, eziandio nella via dei tuoi giudicii: [p] il desiderio dell'anima *nostra è stato intento* al tuo Nome, ed alla tua ricordanza.

9 Di notte io ti ho desiderato nell'anima mia: eziandio in sul far del giorno ti ho ricercato con lo spirito mio, *che* è dentro di me: perciocchè, secondo che i tuoi giudicii *sono* in terra, gli abitanti del mondo imparano giustizia.[r]

10 *Se* si fa grazia all'empio, egli non impara però giustizia:[u] *anzi* opera perversamente nella terra della dirittura, e non riguarda all'altezza del Signore.

11 O Signore, la tua mano è eccelsa, *ed* essi nol vedono:[v] *ma lo* vedranno, e saranno confusi: la gelosia per lo *tuo* popolo, anzi il fuoco *apparecchiato* ai tuoi nemici, li divorerà.

12 O Signore, disponci la pace: perciocchè eziandio tu sei quello che hai fatti tutti i fatti nostri.

13 O Signore Iddio nostro, *altri* signori che te ci hanno signoreggiati:[x] *ma* per te solo noi ricordiamo il tuo Nome.[f]

14 *Quelli son* morti, non torneranno *più* a vita: son trapassati, non risusciteranno più: perciò λ tu li hai visitati, e li hai sterminati, ed hai fatta perire ogni lor memoria.

15 O Signore, tu hai accresciuta la *tua* gente: tu l'hai accresciuta: tu sei stato glorificato, tu hai dilungate tutte l'estremità del paese.

16 O Signore, *quando sono stati* in distretta, si son ricordati di te:[z] hanno sparso un basso lamento, *mentre* il tuo gastigamento *è stato* sopra loro.

17 Come la donna gravida, *quando* s'avvicina al parto, si duole, e grida nei

A. C. cir. 712.

β ed abbasserà.

γ *il mio corpo morto.*

a Da. 12. 2.

b Es. 12. 22.

c Mi. 1. 3. Giuda 14, 15.

d cap. 60. 18.

e Sal. 118. 19.

f Iob 16. 18.

δ Ebr. *in pace, in pace.*

g Fi. 4. 7.

A Sal. 62. 8. 125. 1.

i De. 32. 4.

l cap. 25. 2, 12. 32. 19.

m Sal. 74. 13, 14.

n cap. 51. 9. Es. 29. 3. 32. 2.

o Sal. 37. 23. 143. 10.

p ver. 9. 10. cap. 64. 4, 5.

q Sal. 121. 4, 5.

r Sal. 58. 11.

s 1 Rè 1. 50.

t Iob 22. 21.

u Ec. 8. 11, 12.

v Hos. 14. 5, 6.

x Ro. 11. 12.

a Iob 34. 27. Sal. 28. 5. Ier. 5. 3.

ζ *degli uccisi di coloro?*

b Iob 23. 6. Ier. 10. 24.

c cap. 50. 1.

d Iob 27. 21. Ier. 18. 17.

e 2 Cr. 12. 8.

f Sal. 71. 15, 16.

θ *egli.*

λ *perciocchè.*

g Hos. 5. 15.

h De. 32. 28. Hos. 4. 6.

suoi dolori: così siamo stati noi, per cagion di te, o Signore.

18 Noi abbiamo conceputo, ed abbiamo sentiti dolori di parto; *ma non abbiamo fatto altro che* come se avessimo partorito del vento: non è stata operata salute alcuna alla terra, e gli abitatori del mondo non son caduti.

19 I tuoi morti torneranno a vita, i γ miei corpi morti risusciteranno. Risvegliatevi, e giubilate, voi che abitate nella polvere:[a] perciocchè *quale* è la rugiada all'erbe, *tal sarà* la tua rugiada, e la terra getterà fuori i trapassati.

20 ¶ Và, popol mio, entra nelle tue camerette, e serra il tuo uscio dietro a te:[b] nascondeti, come per un piccol momento di tempo, finchè sia passata l'indegnazione.

21 Perciocchè, ecco, il Signore esce del suo luogo,[c] per far punizione dell'iniquità degli abitanti della terra contro a lui: e la terra rivelerà il suo sangue,[f] e non coprirà più i suoi uccisi.

CAP. XXVII.

Profezia sull'intiera distruzione dei nemici per Gesù Cristo, e sulla felicità del suo popolo per la divina protezione e benedizione, 7 perchè dopo il gastigamento e correzione, segue il pentimento del peccatore, e la liberazione, 13 in una compiuta ristorazione.

IN quel giorno il Signore farà punizione, con la sua dura, grande, e forte spada, di leviatan, serpente guizzante, e di leviatan,[m] serpente torto: ed ucciderà il dragone[n] che è nel mare.

2 In quel giorno, cantate della vigna del vin vermiglio:

3 Io, il Signore, la guardo: [q] io l'adacquerò ad ogni momento: io la guarderò giorno, e notte, acciocchè niuno la danneggi.

4 Niuna ira è in me. Chi metterà in battaglia contro a me vepri, e pruni? io li calcherò, e li abbrucerò tutti quanti.

5 Oppure s'attenga *il nemico* alla mia forza:[s] faccia pur pace meco, faccia pur pace meco.[t]

6 *Nei giorni* avvenire Iacob metterà radice, Israel fiorirà, e germoglierà:[v] ed empieranno di frutto la faccia del mondo.[x]

7 L'ha egli percosso secondo le percosse di quelli che lo percotevano? è egli stato ucciso secondo l'uccisione di ζ quelli che egli uccise?

8 Tu contenderai con lei con misura,[b] quando tu la manderai via:[c] egli l'ha cacciata col suo vento impetuoso, nel giorno del vento orientale.[d]

9 In questo modo adunque sarà purgata l'iniquità di Iacob, e questo *sarà* tutto il frutto, *cioè*, che il suo peccato sarà tolto via, quando il Signore θ avrà ridotte tutte le pietre degli altari come pietre di calcina stritolate: ed i boschi, e le statue, non saranno *più* in piè.

10 Perciocchè le città forti *saranno* solitarie, e le case *saranno* abbandonate, e lasciate come un deserto: ivi pasturerà il vitello, ed ivi giacerà, e mangerà interamente i rami che vi saranno.

11 Quando i rami, che vi saranno, saranno secchi, saranno rotti, e le donne verranno, e li arderanno: poichè questo *popolo* non è un popolo d'intendimento:[h] perciò, colui che l'ha fatto non ne avrà

Digitized by Google

pietà, e colui che l'ha formato non ne avrà mercè.

12 In quel giorno adunque avverrà che il Signore scoterà[a] dal letto del fiume, fino al torrente[b] d'Egitto: e voi, figliuoli d'Israel, sarete raccolti ad uno ad uno.

13 E in quel giorno avverrà che si sonerà con una gran tromba, e quelli che erano stati perduti nel paese d'Assiria, e quelli che erano stati scacciati nel paese d'Egitto, verranno, ed adoreranno il Signore, nel monte santo, in Gerusalemme.

CAP. XXVIII.

Annunzio dei giudicii di Dio per mezzo degli Assirii alle dieci tribù, 5 con promessa di grazia e gloria al residuo dei Giudei, 7 che però sono rimproverati di dissolutezza, 9 e di stupidità sulla parola di Dio, 14 e di cose profane, 16 onde, tranne i fedeli per fede in Cristo, anche contro di loro saranno fatte le vendette: 22 però sono esortati a pentimento e a prevenire così tali minacce.

GUAI alla corona della superbia degli ebbriachi d'Efraim: la gloria della cui magnificenza è un fiore che s'appassa: la quale *corona* è al sommo delle valli grasse degli *uomini* storditi dal vino!

2 Ecco, il Signore ha appo se un *uomo* forte, e potente, *che sarà* come un nembo di gragnuola,[β] *come* un turbo fracassante: egli atterrerà *ogni cosa* con la mano, a guisa d'una piena di grandi acque traboccanti.

3 La corona della superbia, gli ebbriachi d'Efraim, saranno calcati coi piedi:

4 E la gloria della magnificenza che è al sommo delle valli grasse sarà *come* un fiore che s'appassa: come un frutto primaticcio, avanti la state, il qual tosto che alcuno l'ha veduto, lo trangugia, come prima l'ha in mano.

5 ¶ In quel giorno il Signor degli eserciti sarà per corona di gloria, e per benda di magnificenza, al rimanente del suo popolo:

6 E *sarà* per spirito di giudicio a colui che siede sopra il *seggio del* giudicio: e per forza a quelli che fanno nella battaglia voltar le spalle *ai nemici* fino alla porta.

7 Or anche costoro si sono invaghiti del vino,[m] e sono traviati nella cervogia: il sacerdote, ed il profeta si sono invaghiti della cervogia, sono stati perduti per lo vino, e traviati per la cervogia:[γ] hanno errato nella visione, si sono intoppati nel giudicio.

8 Perciocchè tutte le tavole son piene di vomito, e di lordure: non *v'è più* luogo *netto*.

9 A cui s'insegnerebbe la scienza, ed a cui si farebbe intender la dottrina?[p] *costoro son come* bambini spoppati, svezzati dalle mammelle.

10 Perciocchè *bisogna dar loro* insegnamento dopo insegnamento, insegnamento dopo insegnamento: linea dopo linea, linea dopo linea: un poco quì, un poco là:

11 Certo è *Iddio* parlerà a questo popolo con labbra balbettanti, ed in lingua straniera,[q]

12 Perciocchè egli avea lor detto, Questo è il riposo: date riposo allo stanco: questa è la quiete: ma essi non hanno voluto ascoltare.

13 La parola del Signore adunque sarà loro, *a guisa* d'insegnamento dopo insegnamento, d'insegnamento dopo insegnamento: di linea dopo linea, di linea dopo linea: un poco quì, un poco là: acciocchè vadano, e caggiano a ritroso, e sieno fiaccati, e sieno allacciati, e presi.[ε]

14 Perciò, ascoltate la parola del Signore, uomini schernitori, che signoreggiate questo popolo, che è in Gerusalemme.

15 Perciocchè voi avete detto, Noi abbiam fatto patto con la morte, ed abbiam fatta lega coll'inferno: quando il flagello inondante passerà, non giungerà infino a noi: conciossiachè noi abbiam posta la menzogna per nostro ricetto, e ci siam nascosti nella falsità:[ζ]

16 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Ecco, io *son quel che* ho posta in Sion una pietra, una pietra a prova, *pietra di* cantone preziosa, un fondamento *ben* fondato:[η] chi crederà non si smarrirà.[θ]

17 E metterò il giudicio al regolo, e la giustizia al livello: e la gragnuola[ι] spazzerà via il ricetto di menzogna, e le acque ne inonderanno il nascondimento.

18 Ed il vostro patto con la morte sarà annullato, e la vostra lega coll'inferno non sarà ferma: quando il flagello inondante passerà, voi ne sarete calpestati.

19 Da che passerà, egli vi porterà via: perciocchè passerà mattina dopo mattina, di giorno, e di notte: ed il sentirne solo il grido produrrà commovimento.

20 Perciocchè il letto sarà troppo corto, da potervisi distender dentro: e la coverta troppo stretta, per avvilupparsene.

21 Perciocchè il Signore si leverà, come nel monte di Perasim,[κ] e si commoverà come nella valle di Gabaon,[λ] per far la sua opera, la sua opera strana:[μ] e per eseguire la sua operazione, la sua operazione straordinaria.

22 Ora dunque, non vi fate beffe: che talora i vostri legami non sieno rinforzati: perciocchè io ho udito da parte del Signore Iddio degli eserciti una sentenza finale, ed una determinazione[ν] contro a tutto il paese.[ξ]

23 ¶ Porgete le orecchie, ed ascoltate la mia voce: state attenti, ed ascoltate il mio ragionamento.

24 L'aratore ara egli ogni giorno per seminare? rompe egli ed erpica *ogni giorno* la sua terra?

25 Quando ne ha appianato il disopra, non *vi* sparge egli la veccia, e non vi semina egli il comino, e non vi pone egli il frumento a certa misura, e l'orzo a certi segni, e la spelta nel suo proprio spazio?

26 E l'Iddio suo l'ammaestra, e gl'insegna l'ordine che dee guardare.

27 Poichè non si trebbi la veccia con la trebbia, e non si ravvolga la ruota del carro sopra il comino: anzi si scuote la veccia con la bacchetta, ed il comino con la mazza.

28 Il frumento è trebbiato: tuttavia egli non lo trebbia continuamente; e *benchè* egli spinge *sopra esso* le ruote del suo carro, ed i suoi cavalli,[ζ] non *però* lo frange.

29 Questo altresì procede dal Signor degli eserciti, *il quale* è maraviglioso in consiglio, e grande in sapienza.[ρ]

A.C. cir. 712.

a De. 24. 20.
b Nu. 34. 5.
c Hos. 6. 5. Mat. 13. 14.
d Ec. 8. 8.
e Sal. 118.22. Mat. 21. 42. Fa. 4. 11. Ro. 9. 33. Ef. 2. 20. 1 Pi. 2. 6.
β non s'affretterà. Ro. 10. 11.
f cap. 30. 30. 32. 19.
g Es. 13. 11.
h 2 Sa. 5. 20.
i Ios. 10. 10, etc. 1 Cr. 14. 16.
l La. 3. 33.
m cap. 10. 23. Da. 9. 27.
γ la terra.
n Hos. 4. 11.
o cap. 56. 10., 12.
p Ier. 6. 10.
δ Perciocchè.
q cap. 33. 19. 1 Co. 14. 21.
ε cavalieri.
r Sal. 92. 5. Ier. 32. 19. Ro. 11. 33.

Digitized by Google

CAP. XXIX.

È predetto l'assedio di Gerusalemme dai nemici, 9 a cagione dell' accecamento del popolo, 13 della sua ipocrisia, 15 della vana confidenza in se stesso, 18 ma si aggiungono le promesse del ristabilimento per mezzo del Messia.

GUAI ad Ariel,[β] ad Ariel, alla città, *dove* risedette David![a] aggiugnete anno ad anno, si compia la volta delle feste.

2 Ed io metterò Ariel in distretta: e *la città non* sarà *altro che* tristizia, e cordoglio: e mi sarà come Ariel.

3 Ed io mi porrò a campo contro a te a tondo, e t'assedierò con edifici, e rizzerò contro a te delle fortezze, e dei ripari.[c]

4 E tu sarai abbassata, tu parlerai da terra, ed il tuo parlare, *venendo* dalla polvere, sarà sommesso: e la tua voce, *procedente* dalla terra, sarà come *quella* d'un spirito di Pitone,[δ] ed il tuo parlare bisbiglierà dalla polvere.

5 E la moltitudine dei tuoi stranieri sarà come polvere minuta, ed il gran numero dei bravi guerrieri come pula che trapassa,[m] e ciò sarà di subito, improvviso.

6 Ella sarà visitata dal Signor degli eserciti, con tuono, con tremoto, e con gran romore; con turbo, e con tempesta, e con fiamma di fuoco divorante.[e]

7 E la moltitudine di tutte le genti che guerreggeranno contro ad Ariel, e tutti quelli che combatteranno la città, e le sue fortezze; e quelli che l'assedieranno,[q] saranno come un sogno d'una visione notturna.

8 Ed avverrà che, come chi ha fame si sogna che, ecco, mangia: ma, *quando* è risvegliato, l'anima sua è vuota: e, come chi ha sete si sogna che, ecco, bee: ma, *quando* è desto, ecco, egli è stanco, e l'anima sua è assetata: così sarà la moltitudine di tutte le genti, che guerreggeranno contro al monte di Sion.

9 ¶ Fermatevi, e vi maravigliate; siate abbagliati, ed accecati: essi sono ebbri, e non di vino: vacillano, e non di cervogia.

10 Perciocchè il Signore ha versato sopra voi uno spirito di profondo sonno, e vi ha chiusi gli occhi,[r] *ed* ha appannati *gli occhi dei* profeti, e dei vedenti,[t] vostri capi.

11 E la visione, intorno a qual si voglia cosa, vi sarà come le parole di lettere λ suggellate,[v] le quali fossero date ad uno che sapesse leggere: dicendo*gli*, Deh, leggi questo: il quale dicesse, Non posso: perchè è suggellato:

12 Ovvero, come se si dessero lettere ad uno che non sapesse leggere, dicendo*gli*, Deh, leggi questo: il quale dicesse, Io non so leggere.

13 Oltre a ciò il Signore ha detto, Perciocchè questo popolo, accostandosi, mi onora con la sua bocca, e con le sue labbra, ed il suo cuore è lungi da me:[x] ed il timore, del quale egli mi teme, è un comandamento degli uomini,[b] che è stato loro insegnato:

14 Perciò, ecco, io continuerò a fare inverso questo popolo maraviglie grandi, e stupende: e la sapienza dei suoi savi perirà, e l'intendimento dei suoi intendenti si nasconderà.[d]

15 Guai a quelli che si nascondono profondamente dal Signore, per prender segreti consigli; e le cui opere son nelle tenebre; e *che* dicono, Chi ci vede, e chi ci scorge?

16 Oh vostra perversità! sarebbe il vasellaio reputato come l'argilla? l'opera direbbe ella del suo fattore, Egli non mi ha fatta? e la cosa formata direbbe ella del suo formatore, Egli non l'ha intesa?[b]

17 Non sarà il Libano fra ben poco tempo mutato in Carmel,[γ] e Carmel δ reputato come una selva?[c]

18 Ed in quel giorno i sordi udiranno le parole delle lettere, e gli occhi dei ciechi vedranno, *essendo liberati* di caligine, e di tenebre.[d]

19 Ed i mansueti avranno allegrezza sopra allegrezza, nel Signore:[ε] ed i poveri d'infra gli uomini gioiranno nel Santo d'Israel.

20 Perciocchè il violento sarà mancato,[ζ] e non vi sarà più schernitore, e saranno stati distrutti tutti quelli che si studiano ad iniquità:[f]

21 I quali fanno ζ peccar gli uomini in parole, e tendono lacci a chi li riprende nella porta,[i] e traboccano il giusto in confusione.

22 Perciò, il Signore, che ha riscattato Abraham, dice così della casa di Iacob, Ora Iacob non sarà *più* confuso,[η] e la sua faccia non impallidirà *più*.

23 Quando pur vedrà in mezzo di se i suoi figliuoli, opera delle mie mani,[θ] i *quali* santificheranno il mio Nome: santificheranno il Santo di Iacob, e temeranno l'Iddio d'Israel.

24 E quelli che erano traviati di spirito comprenderanno l'intendimento, ed i mormoratori impareranno la dottrina.

CAP. XXX.

Annunzio del giudicio di Dio contro i Giudei perchè cercavano aiuto in Egitto invece che nel Signore, 9 e nell' ubbidire alla sua parola, 18 con promessa del loro ristabilimento, purgamento, e benedizione per il Messia; 27 quindi parla della distruzione dei nemici.

GUAI ai figliuoli ribelli, dice il Signore, i quali prendono consiglio, e non da me:[ι] e fanno dei patti, θ e non dallo Spirito mio: per sopraggiugner peccato a peccato:

2 I quali si mettono in cammino, per scendere in Egitto,[κ] senza averne domandata la mia bocca: per fortificarsi della forza di Faraone, e per ridursi in salvo all'ombra dell'Egitto!

3 Or la forza di Faraone vi sarà in vergogna, ed il ridurvi all'ombra d'Egitto in ignominia.

4 Quando i principi d'esso saranno stati in Soan, ed i suoi ambasciatori saranno venuti in Hanes:

5 Tutti saranno confusi[ν] per lo popolo *che* non gioverà lor *nulla*, e non *sarà* d'aiuto, nè di giovamento alcuno: anzi di vergogna, ed anche d'ignominia.

6 ¶ Il carico delle bestie del mezzodì: Essi porteranno in sul dosso degli asinelli le lor ricchezze, e sopra la gobba dei cammelli i lor tesori,[ξ] nel paese di distretta, e d'angoscia; *a quelli*, dai quali viene la leonessa ed il leone, la vipera, ed il serpente ardente, e volante: ad un popolo che non gioverà nulla.

7 E gli Egizj li soccorreranno in vano, ed a vuoto:[ο] per questo io ho gridato intorno a quella *terra*, Rahab[π] se ne sta quieta.

A.C. cir. 712.

β c. *Leone di Dio.* Ez. 43. 15, 16.
a 2 Sa. 5. 9.
b cap. 45. 9. Ro. 9. 20.
γ *un campo fertile.*
δ *il campo fertile.*
c cap. 32. 15.
d cap. 35. 5.
e Zac. 14. 2.
f cap. 61. 1.
g cap. 51. 13.
h cap. 8. 19.
i Sal. 64. 6.
ζ *condanno gli uomini nelle cause; o, per una sola parola.*
l Amos 5. 10, 12.
m cap 17. 13. Iob 21. 18.
n cap. 54. 4.
o cap. 30. 30. Ioel 3. 16.
p cap. 60. 21.
q Zac. 12. 9.
r cap. 29. 15.
θ *delle offerte da spandere.*
s Ro. 11. 8.
t 1 Sa. 9. 9.
u cap. 31. 1.
λ *d'un libro suggellato, il quale fosse,* etc.
v Da. 12. 4, 9. Ap. 5. 1..9.
x Ier. 2. 36.
a Es. 33. 31. Mat.15.6..9.
b Co. 2. 22.
c cap. 57. 9. Hos 12. 2.
d Ier. 49. 7. Ab. 8. 1 Co. 1. 19.
e Ier. 37. 7.
π *I superbi se ne stanno quieti.*

Digitized by Google

8 Ora vieni, scrivi questo davanti a loro sopra una tavola, e descrivilo in un libro, acciocchè resti nel tempo a venire, in perpetuo.

9 Perciocchè questo è un popolo ribelle, *son* figliuoli bugiardi; [a] figliuoli, *che* non hanno voluto ascoltar la legge del Signore:

10 I quali hanno detto ai vedenti, Non vedete: [c] ed a quelli che hanno delle visioni, Non ci vedete visioni diritte: parlateci cose piacevoli, vedete delle illusioni: [e]

11 Ritraetevi dalla via, stornatevi dal sentiero, fate cessare il Santo d'Israel dal nostro cospetto.

12 Perciò, così ha detto il Santo d'Israel, Perciocchè voi avete rigettata questa parola, e vi siete confidati in oppressione, ed in modi distorti, e vi siete appoggiati sopra ciò: [g]

13 Perciò, questa iniquità vi sarà come una rottura cadente, *come* un ventre in un alto muro, [i] la cui ruina viene disubito, in un momento.

14 Ed *il Signore* la romperà come si rompe un testo [n] di vasellaio, che β si trita senza risparmiar*lo*, tanto che fra il rottame d'esso non si trova γ alcun testolino da prender del fuoco dal focolare, nè da attignere dell' acqua dalla fossa.

15 Perciocchè, così avea detto il Signore Iddio, il Santo d'Israel, Voi sarete salvati per quiete, e riposo: la vostra forza sarà in quiete, ed in confidanza: [p] ma voi non avete voluto.

16 Anzi avete detto, No: ma fuggiremo sopra cavalli: perciò, voi fuggirete: e cavalcheremo sopra *cavalcature* veloci: perciò, veloci *altresì* saranno quelli che vi perseguiranno.

17 Un migliaio *fuggirà* alla minaccia d'un solo: alla minaccia di cinque voi fuggirete *tutti:* [s] finchè restiate come un albero di nave sopra la sommità d'un monte, e come una antenna sopra un colle.

18 E però il Signore indugerà ad aver mercè di voi: e però altresì egli sarà esaltato, avendo pietà di voi: perciocchè il Signore è l'Iddio del giudicio. Beati tutti coloro che l'attendono. [z]

19 Perciocchè il popolo dimorerà in Sion, in Gerusalemme: tu non piagnerai *più;* [a] per certo egli ti farà grazia, udendo la voce del tuo grido: tosto che egli t'avrà udito, egli ti risponderà. [b]

20 Ed il Signore vi darà ben del pane di distretta, e dell' acqua d'oppressione: ma i tuoi dottori non si dileguer*anno* più: [d] anzi i tuoi occhi vedranno *del continuo* i tuoi dottori.

21 E le tue orecchie udiranno dietro a te una parola che dirà, Questa *è* la via; [e] camminate per essa, o che vi θ sviate a destra, o che vi θ sviate a sinistra.

22 E voi contaminerete la coverta delle sculture del vostro argento, e l'ammanto delle statue di getto del vostro oro: tu le getterai via come un panno mestruato: [f] tu dirai loro, Esci fuori.

23 Ed *il Signore* darà la pioggia, che si conviene alla tua semenza, che tu avrai seminata in terra: e *darà* il pane del frutto della terra, il qual sarà dovizioso, e grasso: in quel giorno il tuo bestiame pasturerà in paschi spaziosi.

24 Ed i buoi, e gli asinelli, che lavorano la terra, mangeranno strame salato, il quale sarà sventolato col vaglio, e con la ventola.

A.C. cir. 713.

a De. 32. 20.

b cap. 2. 15.

c Ier. 11. 21. Amos 2. 12. 7. 13. Mi. 2. 6, 11.

d cap. 60. 19, 20.

e 1 Rè 22. 13.

f Sof. 3. 8.

g Sal. 62. 10.

h cap. 8. 8.

i Sal. 62. 3.

l cap. 37. 29. Es. 38. 4.

m Sal. 42. 4.

n Sal. 2. 9. Ier. 19. 11.

β egli la triterà.

γ troverà.

o De. 32. 4.

δ procella.

p cap. 7. 4.

q cap. 10. 5, 24.

r cap. 10. 5.

s De. 32. 30.

t Ier. 7. 31.

u Ap. 19. 20.

τ il Signore.

v Ap. 14. 9, 10.

z Sal. 2. 12. 34. 8. Pr. 16. 20. Ier. 17. 7.

a cap. 65. 9, 19.

b Ier. 29. 12., 14.

c cap. 30. 2.

d Sal. 74. 9. Amos 8. 11, 12.

e Sal. 32. 8.

θ andiate.

f cap. 2. 20. 31. 7. Hos. 14. 8.

g Hos. 11. 10.

25 E vi saranno dei rivi, *e* dei condotti d'acque sopra ogni alto monte, e sopra ogni colle elevato, nel giorno della grande uccisione, quando le torri caderanno. [b]

26 E la luce della luna sarà come la luce del sole, e la luce del sole sarà sette volte maggiore, come *sarebbe* la luce di sette giorni *insieme:* [d] nel giorno che il Signore avrà fasciata la rottura del suo popolo, e risanata la ferita della sua percossa.

27 Ecco, il Nome del Signore viene da lontano, la sua ira è ardente, e l'incendio è grave: le sue labbra son piene d'indegnazione, e la sua lingua è come un fuoco divorante: [f]

28 Ed il suo fiato è come un torrente traboccato, che arriva infino a mezzo il collo, [h] per sventolar le genti d'uno sventolamento tale, che sieno ridotte a nulla: ed *è come* un freno nelle mascelle dei popoli, [i] che li fa andar fuor di via.

29 Voi avrete *in bocca* un cantico, come nella notte che si santifica la solennità: [m] e letizia al cuore, come chi cammina con flauti, per venire al monte del Signore, alla Rocca [o] d'Israel.

30 Ed il Signore farà udire la maestà della sua voce: e mostrerà come egli colpisce col suo braccio nell' indegnazione della *sua* ira, e con fiamma di fuoco divorante; con scoppi, ò con nembo, e con pietre di gragnuola.

31 Perciocchè Assur, [q] *che* soleva percuoter col bastone, sarà fiaccato dalla voce del Signore.

32 Ed ogni passaggio della verga [r] determinata, la quale il Signore avrà fatta riposar sopra esso, sarà *frequentato* con tamburi, e con cetere: dopochè egli avrà combattuto contro a loro con battaglie di mano alzata.

33 Perciocchè Tofet [t] è già apparecchiato, egli è preparato eziandio per il re: [u] egli ζ *l'* ha fatto profondo, e largo: la sua stipa è fuoco, e gran quantità di legne: il fiato del Signore *sarà* come un torrente di solfo che l'accenderà. [v]

CAP. XXXI.

Il profeta continua a condannare i Giudei per la loro confidenza nell' Egitto, 4 invece di ricorrere a Dio solo salvatore del suo popolo: 6 li esorta a convertirsi a lui 8 che aveva dato sicuro pegno della loro liberazione coll' uccisione degli Assirii.

GUAI a coloro che scendono in Egitto per soccorso, [c] e s'appoggiano sopra cavalli e si confidano in carri, perchè *son* molti: ed in cavalieri, perchè sono in grandissimo numero: e non riguardano al Santo d'Israel, e non cercano il Signore!

2 E pure anche egli è savio, ed ha fatto venire il male, e non ha rivocate le sue parole, e s'è levato contro alla casa dei maligni, e contro al soccorso degli operatori d'iniquità.

3 Ma gli Egizj *sono* uomini, e non Dio: ed i lor cavalli *son* carne, e non spirito. Ed il Signore stenderà la sua mano: onde l'aiutatore traboccherà e l'aiutato caderà; e tutti insieme saranno consumati.

4 Ma, così mi ha detto il Signore; Siccome il leone, [g] ed il leoncello freme sopra la preda, e benchè si raduni a grida una

Digitized by Google

moltitudine di pastori contro a lui, non però si spaventa per le lor grida, e non si umilia per lo strepito loro: così scenderà il Signor degli eserciti, per guerreggiare per il monte di Sion, e per il colle d'essa.

5 Come gli uccelli, volando, *β cuoprono i lor figli*, così il Signor degli eserciti farà riparo a Gerusalemme: [o] facendo*le* riparo, e riscotendo*la:* passando, e salvando*la.*

6 Convertitevi a colui, [d] dal quale i figliuoli d'Israel si sono profondamente rivolti.

7 Perciocchè in quel giorno ciascuno avrà a schifo gl' idoli del suo argento, e gl' idoli del suo oro, i quali le vostre mani vi hanno fatti *a* peccato. *f*

8 Ed Assur caderà per la spada, non d'un uomo: [h] e la spada, non d'una persona umana, lo divorerà: ed egli se ne fuggirà d'innanzi alla spada, ed i suoi giovani saranno tributari.

9 Ed *θ* egli passerà nella sua rocca per paura, ed i suoi principi saranno spaventati per la bandiera: dice il Signore, il cui fuoco *è* in Sion, e la fornace in Gerusalemme.

CAP. XXXII.

Predizione del ristabilimento del popol di Dio: 9 *e di speciali miserie alle donne di Gerusalemme* 15 *insino al tempo della ristorazione del popolo,* 19 *allorquando l'ira di Dio sarebbe a distruzione dei suoi nemici.*

ECCO, un re regnerà in giustizia: [m] e quanto è ai principi, signoreggeranno in dirittura.

2 Ed λ un uomo sarà come un ricetto dal vento, e *come* un nascondimento dal nembo: come rivi d'acque in luogo arido, come l'ombra d'una gran roccia in terra asciutta.

3 E gli occhi di quelli che vedono non saranno *più* abbagliati, e le orecchie di quelli che odono staranno attente.

4 Ed il cuore degl' inconsiderati intenderà scienza, e la lingua dei balbettanti parlerà speditamente, e nettamente.

5 Lo stolto non sarà più chiamato principe, *μ* e l'avaro non sarà *più* detto magnifico.

6 Perciocchè l'uomo da nulla parla scelleratezza, ed il suo cuore opera iniquità, usando ipocrisia, e pronunziando parole di disviamento contro al Signore; per render vuota l'anima dell'affamato, e far mancar da bere all' assetato.

7 E gli strumenti dell' avaro *sono* malvagi, *ed* egli prende scellerati consigli, per distruggere i poveri, con parole di falsità, eziandio quando il bisognoso parla dirittamente.

8 Ma il principe *μ* prende consigli da principe, *μ* e persevera *φ* in far cose degne di principe.

9 ¶ Donne agiate, levatevi, udite la mia voce: fanciulle, che vivete sicure, porgete gli orecchi al mio ragionamento.

10 Un anno dopo l'altro *χ* voi sarete in gran turbamento, o *voi*, che vivete sicure: perciocchè sarà mancata la vendemmia, la ricolta non verrà *più.*

11 O donne agiate, abbiate spavento: tremate, *voi* che vivete sicure: spogliatevi ignude, e cingetevi *di sacchi* sopra i lombi.

12 Percotendovi *ψ* le mammelle, per i bei campi, per le vigne fruttifere.

A.C. cir. 713.

a Hos. 9. 6. 10. 8.

b cap. 22. 2.

β cuoprono i lor, etc.

c De. 32. 11. Sal. 46. 5.

γ Ebr. *Ofel.* 2 Cr. 27. 3.

d Ier. 3. 12.

e Sal. 104. 30.

ε campo fertile. cap. 29. 17. 35. 2.

ζ nel campo fertile.

f cap. 2. 20. 30. 22.

g Sal. 85. 10.

h cap. 10. 34. 30. 31.

θ E la sua rocca passerà via per, etc.

i cap. 10. 34. 30. 30.

l cap. 30. 23.

m Sal. 45. 6, 7. Ier. 23. 5, 6. Zac. 9. 9.

λ E quell'.

n cap. 21. 2. Hab. 2. 8.

μ liberale.

o Sal. 97. 9.

p Pr. 14. 27.

π araldi.

q Da. 11. 23.

φ si leva per, etc.; o, *per cose degne di principe egli sarà stabilito.*

χ Molti giorni ed anni.

r Sal. 46. 10.

ψ Si farà cordoglio per le, etc.

13 Spine, e pruni cresceranno sopra la terra del mio popolo: [a] anzi sopra ogni casa di diletto, *e sopra* la città trionfante. [b]

14 Perciocchè i palazzi saranno abbandonati, la città piena di popolo sarà lasciata: le rocche, [γ] e le torri da vedetta saranno *ridotte* in perpetuo in caverne, in sollazzo d'asini salvatici, in paschi di gregge:

15 Finchè lo Spirito sia sparso sopra noi da alto, [c] e che il deserto divenga un Carmel, [δ] e Carmel [δ] sia riputato per una selva.

16 Allora il giudicio abiterà nel deserto, e la giustizia dimorerà in Carmel. [ζ]

17 E la pace sarà l'effetto della giustizia: [ε] e ciò che la giustizia opererà *sarà* riposo, e sicurtà, in perpetuo.

18 Ed il mio popolo abiterà in una stanza di pace, ed in tabernacoli sicurissimi, ed in luoghi tranquilli di riposo:

19 Ma egli grandinerà, con caduta della selva: [ζ] e la città sarà abbassata ben basso.

20 Beati voi, che seminate sopra ogni acqua, [ι] e *vi* mandate il piè del bue, e dell' asino!

CAP. XXXIII.

Il profeta prega per la ruina degli Assirii, 3 *e per la dispersione dei nemici del popol di Dio:* 7 *riepiloga poi l'impresa degli Assirii, a cui annunzia distruzione,* 14 *e dichiara che anche gli ipocriti del popolo rimarrebbero smarriti,* 15 *ma i fedeli protetti e consolati per il loro ristabilimento.*

GUAI a *te* che guasti, e non sei stato guastato: ed a *te*, che predi, e non sei stato predato! [m] quando avrai finito di guastare, sarai guastato: quando sarai cessato di predare, sarai predato.

2 O Signore, abbi pietà di noi: noi t'abbiamo aspettato: sii il braccio di costoro per ogni mattina: ed anche la nostra salute al tempo della distretta.

3 I popoli se ne son fuggiti per lo suon dello strepito: le genti sono state disperse per lo tuo innalzamento.

4 E la vostra preda sarà raccolta *come* i bruchi raccolgono *il lor cibo;* si scorrerà sopra essa, come scorrono le locuste.

5 Il Signore *è* innalzato: [o] perciocchè egli abita un luogo eccelso: egli empierà Sion di giudicio, e di giustizia.

6 E la fermezza di tuoi tempi, e la forza delle *tue* liberazioni *sarà* sapienza, e scienza: il timor del Signore sarà il suo tesoro. [p]

7 Ecco, i loro prodi [π] hanno gridato di fuori: i messi della pace hanno pianto amaramente.

8 Le strade son deserte, i viandanti son cessati. Egli ha rotto il patto, [q] ha disdegnate le città, non ha fatta alcuna stima degli uomini.

9 La terra fa cordoglio, e languisce: il Libano è confuso, e tagliato: Saron è divenuto come un deserto: e Basan, e Carmel sono stati scossi.

10 Ora mi leverò, dirà il Signore: ora m'innalzerò, ora sarò esaltato. [r]

11 Voi concepirete della pula, e partorirete della stoppia: la vostra ira *sarà* un fuoco *che* vi divorerà.

12 Ed i popoli saranno *come* fornaci da calcina: saranno arsi col fuoco *come* spine tagliate.

13 Ascoltate, lontani, ciò che io ho fatto: e *voi*, vicini, conoscete la mia forza.

Digitized by Google

14 I peccatori saranno spaventati in Sion, tremito occuperà gl'ipocriti: *e dirranno*, Chi di noi dimorerà col fuoco divorante? chi di noi dimorerà con gli ardori eterni?

15 Colui che cammina in ogni giustizia,[b] e parla cose diritte; che disdegna il guadagno di storsioni; che scuote le sue mani, per non prender donativi; che tura gli orecchi, per non udire omicidii; e chiude gli occhi, per non vedere il male:[d]

16 Esso abiterà in luoghi eccelsi: le fortezze delle rocce *saranno* il suo alto ricetto: il suo pane gli *sarà* dato, la sua acqua non fallirà.

17 Gli occhi tuoi mireranno il re[f] nella sua bellezza, vedranno la terra lontana.

18 Il tuo cuore mediterà lo spavento, e *dirai*, Dove è il commissario delle rassegne? dove è il pagatore?[γ] dove è colui che tiene i registri delle torri?

19 *Ma* tu non vedrai il popolo fiero, popolo di linguaggio oscuro, che non s'intende:[i] di lingua balbettante, che non si comprende.

20 Riguarda Sion, città delle nostre feste solenni: gli occhi tuoi vedano Gerusalemme, stanza tranquilla, tabernacolo che non sarà giammai trasportato *altrove*, i cui piuoli giammai non saranno rimossi, nè rotta alcuna delle sue funi:

21 Anzi quivi sarà il Signore[ζ] magnifico inverso noi: *quello sarà* un luogo di fiumi, di rivi larghi, al quale non potrà giugner nave da remo, nè grosso navilio passarvi.

22 Perciocchè il Signore è il nostro Giudice, il Signore è il nostro Legislatore, il Signore è il nostro Re: egli ci salverà.

23 Le tue corde son rallentate: esse non potranno tener fermamente diritto l'albero della lor nave, nè spiegar la vela: allora sarà spartita la preda di grandi spoglie: gli zoppi *stessi* prederanno la preda.

24 E gli abitanti non diranno più, Io sono infermo: il popolo che abiterà in quella *sarà un popolo*, al quale l'iniquità sarà perdonata.[p]

CAP. XXXIV.

Profezia dell'ultima ed eterna distruzione dell'Idumea.

ACCOSTATEVI, nazioni, per ascoltare: e voi popoli, siate attenti: ascolti la *terra*, e ciò che è in essa: il mondo, e tutto ciò che in esso è prodotto.

2 Perciocchè *v'è* indignazione del Signore sopra tutte le nazioni,[r] ed ira ardente sopra tutti i loro eserciti: egli le ha condannate a sterminio, egli le ha date ad uccisione.

3 Ed i loro uccisi saranno gittati via; e la puzza dei lor corpi morti salirà, ed i monti si struggeranno, *essendo stemperati* nel lor sangue.

4 E tutto l'esercito del cielo[s] si dissolverà, ed i cieli si ripiegheranno, come un rotolo:[φ] e tutto l'esercito loro cascherà, come casca una foglia di vite, e come cascano i *fichi* dal fico.

5 Perciocchè la mia spada è inebbriata nel cielo: ecco, scenderà in giudicio sopra Edom,[a] e sopra il popolo, che io ho destinato ad esterminio.

6 La spada del Signore è piena di sangue, è ingrassata di grasso: di sangue d'agnelli, e di becchi; di grasso d'arnioni di montoni: perciocchè il Signore fa un sacrificio in Bosra,[a] ed una grande uccisione nel paese d'Edom.

7 Ed i liocorni[β] andranno a basso con loro, ed i giovenchi, insieme coi tori; ed il lor paese sarà inebbriato di sangue,[e] e la lor polvere sarà ingrassata di grasso:

8 Perciocchè v'è un giorno di vendetta appo il Signore,[ε] un anno di retribuzioni, per *mantener* la causa di Sion.

9 Ed i torrenti di quella saranno convertiti in pece, e la sua polvere in solfo, e la sua terra sarà cangiata in pece ardente.

10 Non sarà giammai spenta, nè giorno, nè notte: il suo fumo salirà in perpetuo:[ε] sarà desolata per ogni età:[λ] non vi sarà niuno che passi per essa in alcun secolo.

11 Ed il pellicano, e l'airone la possederanno:[ζ] e l'ibis[δ], ed il corvo: *ed il Signore* stenderà sopra essa il regolo della desolazione, ed il livello del desertamento.[m]

12 Chiameranno i nobili d'essa al regno, e non ve ne *sarà* quivi *più* alcuno, e tutti i suoi principi saranno mancati.

13 Le spine cresceranno nei suoi palazzi; e l'ortica, ed il cardo, nelle sue fortezze: ed essa sarà un ricetto di dragoni, un cortile di struzzi.[n]

14 E *quivi* si scontreranno le fiere dei deserti coi lupi: ed un demonio[θ] griderà all'altro: quivi eziandio si poserà la civetta,[λ] e si troverà luogo di riposo.

15 Quivi s'annideràil biacco, e partorirà le sue uova, e *le* farà spiccare, covandole alla sua ombra: quivi eziandio si raduneranno gli avoltoi l'un con l'altro.

16 Ricercate nel libro del Signore, e leggete: pure un di quelli non *vi* mancherà,[o] e l'uno[μ] non troverà fallar l'altro: perciocchè la mia bocca, *ha detto il Signore*, è quella che l'ha comandato, ed il suo spirito è quel che li ha raunati.

17 Ed egli stesso ha loro tratta la sorte, e la sua mano ha loro spartita quella *terra* col regolo: essi la possederanno in perpetuo, *ed* abiteranno in essa per ogni età.

CAP. XXXV.

Il profeta descrive la felicità e benedizione del popolo riscattato per Cristo.

IL deserto, ed il luogo asciutto si rallegreranno di queste cose: e la solitudine festeggerà, e fiorirà[ν] come una rosa.[π]

2 Florirà largamente, e festeggerà, eziandio con giubilo, e grida d'allegrezza: la gloria del Libano,[ρ] la magnificenza di Carmel, e di Saron, le sarà data: *quei luoghi* vedranno la gloria del Signore, la magnificenza del nostro Dio.

3 Confortate le mani fiacche, e fortificate le ginocchia vacillanti.[ξ]

4 Dite a quelli che sono smarriti d'animo, Confortatevi, non temete: ecco l'Iddio vostro: la vendetta verrà, la retribuzion di Dio: egli stesso verrà, e vi salverà.[σ]

5 Allora saranno aperti gli occhi dei ciechi,[τ] e le orecchie dei sordi saranno disserrate.

6 Allora lo zoppo salterà come un cervo,[υ] e la lingua del mutolo canterà: per-

A.C. cir. 713.

a cap. 63. 1, etc.

β gli origi.

b Sal. 15. 2. 24. 4.

c Ier. 46. 10.

d Sal. 119. 37.

e cap. 61. 2.

f Sal. 72. 1.

g Ap. 19. 3.

h Mal. 1. 4.

γ Ebr. *pesatore.*

i cap. 14. 23. Sof. 2. 14. Ap. 18. 2.

k la civetta.

l De. 28. 49. cap. 28. 11. Ier. 5. 15.

m 2 Rè 21. 13.

ζ il potente Signore a noi per luogo, etc.

n cap. 13. 21, 22.

θ satiro.

λ Ebr. *lilit*, altri, *spettro notturno.*

o Mat. 5. 18.

μ la femina non mancherà del suo compagno.

p Ier. 50. 20.

q cap. 32. 15. 55. 12, 13.

ν narciso, o, *croco.*

π Sof. 3. 8.

ρ Hos. 14. 5, 6.

ξ Eb. 12. 12.

σ Ez. 32. 7, 8. Ioel 2. 31. 3. 15, 16. Mat. 24. 29. Ap. 6.13,14.

φ libro.

τ cap. 25. 9.

ε cap. 29. 18. 42. 7. Mat. 11. 5.

a Ier. 49. 7.

δ Fa. 3. 2, 8.

Digitized by Google

ciocchè acque scoppieranno nel deserto, e torrenti nella solitudine.[a]

7 E l'apparenza[γ] delle acque nel deserto diventerà un *vero* stagno, e la terra asciutta vene d'acque: nel ricetto dei dragoni *ove era* la mandra di ciascuno *d'essi, vi sarà* un luogo da canne, e giunchi.

8 E quivi sarà una strada, ed una via, che sarà chiamata La via santa: gl'immondi non vi passeranno:[b] anzi ella *sarà* per coloro: i viandanti, e gli stolti non andranno *più* errando.

9 Ivi non sarà leone, ed alcuna delle fiere rapaci non vi salirà, niuna vi se ne troverà:[c] e quelli che saranno stati riscattati cammineranno *per essa*.

10 E quelli che dal Signore saranno stati riscattati ritorneranno, e verranno in Sion con canto: ed allegrezza eterna *sarà* sopra il capo loro:[f] otterranno gioia, e letizia: ed il dolore, ed i gemiti, fuggiranno.[g]

CAP. XXXVI.

Sennacherib prese le città dell' Idumea 2 *manda a sfidare Ezechia,* 14 *e sollecitar la resa di Gerusalemme,* 18 *beffandosi della confidenza d'Ezechia nel Signore.*

OR avvenne, l'anno decimoquarto del re Ezechia, che Sennacherib, re d'Assiria, salì contro a tutte le città forti di Giuda, e le prese.[i]

2 Poi il re d'Assiria mandò Rab-sache, da Lachis in Gerusalemme, al re Ezechia, con un grande stuolo. Ed esso si fermò presso dell'acquidoccio dello stagno disopra, nella strada del campo del purgator di panni.

3 Ed Eliachim, figliuolo d'Hilchia, maestro del palazzo, e Sebna, segretario, e Ioa, figliuolo d'Asaf, cancelliere, uscirono fuori a lui.

4 E Rab-sache disse loro, Or dite ad Ezechia, Così ha detto il gran re, il re d'Assiria, Quale è questa confidanza, che tu hai avuta?

5 Io ho detto, *dici tu*, ma *non son altro* che parole di labbra, che *io ho* il consiglio, e la forza, per la guerra: or pure, in cui ti sei confidato, che tu ti sei ribellato contro a me?

6 Ecco, tu ti sei confidato in quel sostegno di canna rotta, sopra il quale se alcun s'appoggia, esso gli entra nella mano, e la fora: tale è Faraone, re d'Egitto, a tutti coloro che si confidano in lui.

7 E se pur tu mi dici, Noi ci confidiamo nel Signore Iddio nostro; non è egli quello, del quale Ezechia ha tolti via gli alti luoghi, e gli altari:[n] ed ha detto a Giuda, ed a Gerusalemme, Adorate dinanzi a questo altare?

8 Deh, scommetti ora col mio signore, re d'Assiria, ed io ti darò duemila cavalli, se tu potrai dare *altrettanti uomini* che li cavalchino.

9 E come faresti tu voltar faccia ad uno dei capitani d'infra i minimi servitori del mio signore? ma tu ti sei confidato nell'Egitto,[s] per dei carri, e per della gente a cavallo.

10 Ora, sono io forse salito contro a questo paese per guastarlo, senza il Signore? il Signore mi ha detto, Sali contro a quel paese, e guastalo.

11 Allora Eliachim, e Sebna, e Ioa, dissero a Rab-sache, Deh, parla ai tuoi servitori in lingua Aramaica:[β] perciocchè noi l'intendiamo, e non parlarci in lingua Giudaica, udente il popolo, che *è* sopra le mura.

12 Ma Rab-sache disse, Il mio signore mi ha egli mandato a dir queste parole al tuo signore, od a te? non *mi ha egli mandato* a coloro che stanno in sul muro, *per protestar loro* che mangeranno il loro sterco, e beranno la loro urina, insieme con voi?

13 Poi Rab-sache si rizzò in piè, e gridò ad alta voce, in lingua Giudaica: e disse,[c] Ascoltate le parole del gran re, del re d'Assiria:

14 Così ha detto il re, Ezechia non v'inganni: perciocchè egli non potrà liberarvi.

15 E non facciavi Ezechia confidar nel Signore:[e] dicendo, Il Signore per certo ci libererà: questa città non sarà data nelle mani del re d'Assiria.

16 Non ascoltate Ezechia: perciocchè così ha detto il re d'Assiria, Fate pace meco, ed uscite a me: e ciascun di voi mangi della sua vite, e del suo fico,[h] e bea dell'acqua della sua cisterna;

17 Finchè io venga, e vi meni in un paese simile al vostro: in un paese di frumento, e di mosto, in un paese di pane, e di vigne.

18 *Guardatevi* che Ezechia non vi sobduca: dicendo, Il Signore ci libererà.[i] Ha alcuno degl'iddii delle genti potuto liberare il suo paese dalla mano del re d'Assiria?

19 Dove *son* gl'iddii d'Hamat, e d'Arpad? dove gl'iddii di Sefarvaim? ed hanno pure essi liberata Samaria di man mia?[m]

20 Quali *son quegli dii*, fra tutti gl'iddii di quei paesi, che abbiano liberato il lor paese di man mia, che il Signore abbia da liberare Gerusalemme di man mia?

21 Ed *il popolo* tacque, e non gli rispose nulla: perciocchè tale era il comandamento del re, Non gli rispondete nulla.

22 Ed Eliachim, figliuolo d'Hilchia, maestro del palazzo, e Sebna, segretario, e Ioa, figliuolo d'Asaf, cancelliere, vennero ad Ezechia, con le veste stracciate, e gli riferirono le parole di Rab-sache.

CAP. XXXVII.

Ezechia minacciato dal re d'Assiria 6 *riceve per Isaia la promessa di liberazione dal Signore;* 9 *Sennacherib inteso che il re d'Etiopia veniva contro a lui, rinnuova minacce contro Ezechia,* 14 *che prega al Signore* 21 *ed ha conferma di liberazione,* 36 *che si verifica coll' uccisione dell'esercito di Sennacherib,* 37 *e la sua fuga e morte.*

E quando il re Ezechia ebbe intese queste cose,[o] stracciò le sue vesti,[p] e si coprì d'un sacco, ed entrò nella Casa del Signore:[q]

2 E mandò Eliachim, maestro del palazzo, e Sebna, segretario, ed i più vecchi dei sacerdoti, coperti di sacchi,[r] al profeta Isaia, figliuolo d'Amos.

3 Ed essi gli dissero, Così ha detto Ezechia, Questo *è* un giorno d'angoscia, di rimprovero, e di bestemmia: perciocchè i figliuoli son venuti fino all' apritura della matrice, ma non *v'è* forza da partorire.[t]

4 Forse che il Signore Iddio tuo avrà

A.C. cir. 713.

β Siriaca.

a cap. 41. 18. 43. 19.

γ Ebr. *sarab.* Fran. *mirage.*

b cap. 52. 1. Ioel 3. 17.

c Sal. 17. 10.. 13.

d cap. 11. 9. Ez. 34. 25.

e Sal. 71. 10, 11.

f cap. 51. 11.

g cap. 61. 3.

h Zac. 3. 10.

i Da. 3. 15.

l 2 Rè 18. 13, etc. 2 Cr. 32. 1, etc.

m 2 Rè 18. 10.

n 2 Rè 18. 4.

o 2 Rè 19. 1, etc.

p Iob 1. 20.

q ver. 14.

r Ioel 1. 13.

s Ier. 2. 36.

t cap. 66. 9.

Digitized by Google

intese le parole di Rab-sache, il quale il re d'Assiria, suo signore, ha mandato, per oltraggiar l'Iddio vivente, e per fargli rimprovero, con le parole che il Signore Iddio tuo ha udite: perciò mettiti a fare orazione per lo rimanente *del popolo* che si ritrova.

5 Così i servitori del re Ezechia vennero ad Isaia.

6 Ed Isaia disse loro, Dite così al vostro signore, Così ha detto il Signore, Non temere[a] per le parole che tu hai udite, con le quali i servitori del re degli Assirii mi hanno oltraggiato.

7 Ecco, io metterò ora un *tale* spirito in lui, che, avendo inteso un certo grido, egli ritornerà al suo paese, ed io lo farò cader per la spada nel suo paese.

8 Or essendosene Rab-sache ritornato, ed andato a trovare il re d'Assiria, che combatteva Libna: [b] (perciocchè egli avea inteso che egli s'era partito di Lachis:)[c]

9 Esso ebbe novelle di Tirhaca, re d'Etiopia, che dicevano, Egli è uscito fuori per darti battaglia. Ed, avendo *ciò* udito, mandò messi ad Ezechia: dicendo:

10 Dite così ad Ezechia, re di Giuda, Il tuo Dio, nel qual tu ti confidi, non t'inganni, dicendo: Gerusalemme non sarà data nelle mani del re d'Assiria.

11 Ecco, tu hai inteso quello che i re degli Assirii hanno fatto a tutti gli *altri* paesi, distruggendoli: e tu scamperesti?

12 Gl'iddii delle genti, che i miei padri distrussero, *cioè*, di Gozan,[e] d'Haran,[f] di Resef, e dei figliuoli d'Eden,[g] che *sono* in Telassar, le hanno essi liberate?

13 Dove è il re d'Hamat,[h] ed il re d'Arpad, ed il re della città di Sefarvaim, d'Hena, e d'Ivva?[i]

14 Quando Ezechia ebbe ricevute quelle lettere, per mano di quei messi, e le ebbe lette, salì alla Casa del Signore,[l] e le spiegò davanti al Signore.

15 Ed Ezechia fece orazione al Signore, dicendo:

16 O Signore degli eserciti, Iddio d'Israel, che siedi sopra i Cherubini,[m] tu solo sei l'Iddio di tutti i regni della terra:[n] tu hai fatto il cielo, e la terra.

17 O Signore, inchina il tuo orecchio, ed odi: o Signore, apri i tuoi occhi, e vedi: ed ascolta tutte le parole di Sennacherib, che egli ha mandato *a dire*, per oltraggiar l'Iddio vivente.

18 *Egli è* vero, Signore, che i re degli Assirii hanno distrutti tutti quei paesi, e le lor terre;

19 Ed hanno gittati nel fuoco gl'iddii loro: perciocchè non erano dii, anzi opera di mani d'uomini, pietra, e legno:[o] onde li hanno distrutti.

20 Ma ora, o Signore Iddio nostro, liberaci dalla sua mano: acciocchè tutti i regni della terra conoscano che tu solo *sei* il Signore.

21 ¶ Allora Isaia, figliuolo d'Amos, mandò a dire ad Ezechia, Così ha detto il Signore Iddio d'Israel, Quanto è a ciò, di che tu mi hai fatto orazione[r] intorno a Sennacherib, re degli Assirii;

22 Questa è la parola, che il Signore ha pronunziata contro a lui, La vergine, figliuola di Sion, ti ha sprezzato, e ti ha beffato: la figliuola di Gerusalemme ha scossa la testa dietro a te.

23 Chi hai tu schernito, ed oltraggiato? e contro a chi hai tu alzata la voce, e levati in alto gli occhi tuoi? contro al Santo d'Israel.

24 Tu hai schernito il Signore per i tuoi servitori, ed hai detto: Con la moltitudine dei miei carri, io son salito in cima dei monti, fino al sommo del Libano: io taglierò i suoi più alti cedri, ed i suoi più scelti abeti; e perverrò infino all'alto della sua cima, al bosco del suo Carmel.

25 Io ho cavati *dei pozzi*, e ne ho bevute le acque; ed ho asciutti con le piante dei miei piedi tutti i rivi dei *β* luoghi assediati.

26 Non hai tu inteso *che* già da lungo tempo io ho fatto questo, e l'ho formato ab antico? *ed* ora l'ho fatto venire, ed è stato per desolare, *e per ridurre* in mucchi di ruine le città forti.

27 E gli abitanti d'esse, scemi di forza, sono stati spaventati, e confusi: sono stati *come* l'erba dei campi, e *come* la verzura dell'erbetta, *e come* il fien dei tetti, e *come* le biade riarse, avanti che sieno salite in spiga.

28 Ma io conosco il tuo stare, ed il tuo uscire, ed il tuo andare, ed il tuo furore contro a me.

29 Perciocchè tu sei infuriato contro a me, ed il tuo romoreggiare è salito ai miei orecchi: io ti metterò il mio raffio nelle nari, ed il mio freno nelle mascelle:[d] e ti farò ritornare indietro per la via stessa, per la quale sei venuto.

30 E questo, *o Ezechia*, te *ne sarà* il segno; Quest'anno si mangerà quel che sarà nato dei granelli caduti *nella ricolta precedente;* e l'anno seguente quello che sarà nato da se stesso: ma l'anno terzo voi seminerete, e mieterete; e piantarete vigne, e mangerete del frutto loro.

31 E quello che sarà restato della casa di Giuda, e sarà scampato, continuerà a far radici disotto, ed a portar frutto disopra:

32 Perciocchè di Gerusalemme uscirà un rimanente, e del monte di Sion un residuo. La gelosia del Signor degli eserciti farà questo.

33 Perciò, il Signore ha detto così intorno al re degli Assirii, Egli non entrerà in questa città, e non vi tirerà dentro alcuna saetta, e non verrà all'assalto contro ad essa con scudi, e non farà alcun argine contro ad essa.

34 Egli se ne ritornerà per la medesima via, per la quale è venuto, e non entrerà in questa città: dice il Signore.

35 Ed io sarò protettor di questa città, per salvarla,[p] per amor di me stesso, e di David, mio servitore.

36 ¶ Or un Angelo del Signore[q] uscì, e percosse cento ottantacinquemila *uomini* nel campo degli Assirii: e, *quando* si furono levati la mattina, ecco, non *si vedeva* altro che corpi morti.

37 E Sennacherib, re degli Assirii, si partì, e se n'andò, e ritornò in Ninive, e vi dimorò.

38 Ed avvenne che, mentre egli adorava nella casa di Nisroc, suo dio, Adrammelec, e Sareser, suoi figliuoli, lo percossero con la spada, e poi scamparono nel paese d'Ararat.[γ] Ed Esar-haddon, suo figliuolo, regnò in luogo suo.

CAP. XXXVIII.

Ezechia infermo, e da Isaia gli è annunziata la

A. C. 710.

a cap. 51. 12, 13.

β d'Egitto.

b Ios. 21. 13.

c Ios. 10. 31.

d cap. 30. 28. Ez. 38. 4.

e 2 Rè 17. 16. 18. 11.

f Gen. 12. 4. 28. 10.

g Ez. 27. 23.

h cap. 10. 9.

i 2 Rè 17. 24.

l ver. 1. Ioel 2. 17.. 20.

m Es. 25. 22. Sal. 80. 1. 99. 1.

n cap. 43. 10, 11. Sal. 86. 10.

o cap. 40. 19, 20. 41. 7. 44. 9, etc. Sal. 115. 4, etc.

p cap. 38. 6.

q Gen. 19. 1, etc. 2 Sa. 24. 16. Sal. 35. 5, 6. 78. 49. Fa. 12. 23. 2 Te. 1. 7. Ap. 16. 1, etc.

r Pr. 15. 29. Lu. 18. 1.

γ Armenia.

Digitized by Google

morte, 2 ma prega il Signore, 4 e gli è promulgata la vita, 7 il che gli è confermato con un miracolo, 9 ed egli ne rende grazie a Dio.

A.C. 713.

IN quel tempo Ezechia infermò a morte.[b] Ed il profeta Isaia, figliuolo d'Amos, venne a lui, e gli disse, Il Signore ha detto così, Disponi della tua casa: perciocchè tu *sei* morto, e non viverai *più*.

2 Allora Ezechia voltò la faccia verso la parete, e fece orazione al Signore:

3 E disse, Deh, Signore, ricordati[d] ora che io son camminato nel tuo cospetto in verità, e di cuore intiero; ed ho fatto quello che t'è a grado. Ed Ezechia pianse d'un gran pianto.

4 Allora la parola del Signore fu *indirizzata* ad Isaia: dicendo,

5 Va, e di ad Ezechia, Così ha detto il Signore Iddio di David, tuo padre, Io ho udita la tua orazione, io ho vedute le tue lagrime: *f* ecco, io aggiugnerò quindici anni al tempo della tua vita:

6 E libererò te, e questa città, dalla mano del re degli Assirii: e sarò protettore di questa città.

7 E questo ti *sarà*, da parte del Signore, il segno[h] che egli adempierà questa parola, che egli ha pronunziata:

8 Ecco, *dice il Signore*, io ora farò ritornar l'ombra dell'orologio, *β* la quale è già discesa nell'orologio di sole *γ* d'Achaz, indietro di dieci gradi. Ed il sole ritornò indietro di dieci gradi, per i gradi per i quali già era disceso.

9 ¶ *Questo* è quel che scrisse Ezechia, re di Giuda, dopochè fu stato infermo, e fu guarito della sua infermità:

10 Io diceva, Nel riposo *δ* dei miei giorni me ne vo alle porte del sepolcro: *ζ* io son privato del rimanente dei miei anni.

11 Io diceva, Io non vedrò *più* il Signore, il Signore, nella terra dei viventi: *i* io non riguarderò più alcun uomo *essendo associato* cogli abitanti del luogo del silenzio.

12 La mia età è passata, ella è andata via, *toltami* come la tenda d'un pastore: io ho tagliata la mia vita, a guisa d'un tessitore: egli mi ha tagliato dalla *θ* trama: dalla mattina alla sera, tu avrai fatto fin di me.[m]

13 Io *λ ruggendo* fino alla mattina rassomigliava ad un leone: talmente egli mi fiaccava tutte le ossa: dalla mattina alla sera, tu avrai fatto fin di me.

14 Io garriva come la gru, o la rondine: io gemeva come la colomba: *ι* i miei occhi erano scemati, *riguardando* ad alto: *io diceva*, O Signore, ei mi si fa forza, dà sicurtà per me.[r]

15 Che dirò io? poichè egli mi ha parlato, ed egli stesso ha operato: io me n'andrò pian piano tutti gli anni della mia vita, a causa dell'amaritudine dell'anima mia.

16 O Signore, per queste *cose*[s] *gli uomini* vivono, e in tutte queste *cose consiste* la vita del mio spirito: tu mi manterrai in sanità, ed in vita.

17 Ecco, in *τ tempo di* pace, m'è *giunta* amaritudine amarissima: ma tu hai amata l'anima mia, *per trarla* fuor della fossa della corruzione: perciocchè tu hai gittati dietro alle tue spalle tutti i miei peccati.

18 Perciocchè il sepolcro *ρ* non ti celebrerà, la morte *non* ti lauderà: quelli che scendono nella fossa non spereranno nella tua verità.

19 I viventi, i viventi, saran quelli che ti celebreranno, come io *fo* al dì d'oggi: il padre farà sapere ai figliuoli la tua verità.[s]

20 Il Signore mi salverà, e noi sonerem i miei cantici, tutto il tempo della vita nostra, nella Casa del Signore.

21 ¶ Or Isaia avea detto, Pigliisi una massa di fichi secchi, e facciasene un impiastro sopra l'ulcera, ed egli guarirà.[t]

22 Ed Ezechia avea detto, Quale è il segno, che io salirò alla Casa del Signore?[u]

CAP. XXXIX.

Ezechia mostra i suoi tesori agli ambasciatori di Babilonia 5 e Isaia gli predice che sarebbero preda dei Caldei, 8 ed egli si sottomette in pace alla volontà di Dio.

IN quel tempo, Merodac-baladan, figliuolo di Baladan, re di Babilonia, mandò lettere, e donativi ad Ezechia: *σ* perciocchè avea inteso che era stato infermo, e che era guarito.

2 Ed Ezechia si rallegrò di loro, e mostrò loro la casa delle sue cose preziose, l'argento, e l'oro, e gli aromati, e gli olì odoriferi, e la casa di tutti i suoi arredi, e tutto quello che si ritrovava nei suoi tesori: non vi fu cosa alcuna in casa, ovvero in tutto il dominio d'Ezechia, che egli non mostrasse loro.

3 Ed il profeta Isaia venne al re Ezechia, e gli disse, Che hanno detto quegli uomini? e donde son venuti a te? Ed Ezechia disse, Son venuti a me di paese lontano, di Babilonia.

4 Ed *Isaia* disse, Che hanno veduto in casa tua? Ed Ezechia disse, Hanno veduto tutto quello che è in casa mia: non v'è nulla nei miei tesori, che io non abbia lor mostrato.[t]

5 Ed Isaia disse ad Ezechia, Ascolta la parola del Signor degli eserciti:

6 Ecco, i giorni vengono, che tutto quello che è in casa tua, e quello che i tuoi padri hanno raunato in tesoro infino a questo giorno, sarà portato in Babilonia: non ne sarà lasciato di resto cosa veruna: dice il Signore.

7 Ed anche si prenderanno dei tuoi figliuoli, i quali saranno usciti di te, i quali tu avrai generati: e saranno eunuchi nel palazzo del re di Babilonia.

8 Ed Ezechia disse ad Isaia, La parola del Signore, che tu hai pronunziata, è buona. Poi disse: Non vi sarà egli pur pace, e sicurtà, ai miei dì?

CAP. XL.

Si predice la venuta del Battista, e il suo ministero, 9 poi quella di Cristo, e la predicazione del Vangelo, 12 dimostrandosi che la grazia di Dio appartiene a lui solo, 18 il quale riprovando l'idolatria, 21 e dimostrando la sua possanza 27 dà titolo al suo popolo di porre in lui la sua fiducia.

CONSOLATE, consolate il mio popolo: dirà il vostro Dio.

2 Parlate al cuore di Gerusalemme, e predicatele che la sua milizia[t] è compiuta, che la sua iniquità è perdonata: perchè ella ha ricevuto dalla mano del Signore *il gastigo* di tutti i suoi peccati a doppio.[v]

3 *V'*è una voce d'uno che grida,[x] Acconciate nel deserto la via del Signore,[b] addirizzate per la solitudine la strada all'Iddio nostro.

a Sal. 78. 3, 4.
b Rè 20. 1, 2 Cr. 32. 24.
c 2 Rè 20. 7.
d Ne. 13. 14. Eb. 6. 10.
e Sal. 84. 2.
f Sal. 56. 8.
g 2 Rè 20. 12, 2 Cr. 32. 31. etc.
h cap. 7. 11, 14.
β dei gradi.
γ nei gradi.
δ alla metà.
ζ inferno.
i Pr. 23. 5.
l Sal. 27. 13.
m 2 Rè 25. 6, Ier. 20. 5. etc.
θ mentre io era sul mezzo tessuto: etc.
n Iob 4. 20.
λ Io m'acquietava fino alla mattina, ed egli mi fiaccava tutte l'ossa come un leone.
o Da. 1. 2..7.
p 1 Sa. 3. 18.
q cap. 59. 11.
r Sal. 119. 122.
s Mat. 4. 4.
t Iob 7. 1. Da. 10. 1.
τ la mia amarissima amaritudine è convertita in pace: e tu, etc.
u Sal. 40. 2.
v Ier. 17. 18.
ρ l'inferno.
x Mat. 3. 3.
a Sal. 6. 5. 30. 9. 88. 10, 11. 115. 17.
b Mal. 3. 1.
σ Ezechia mostra i suoi tesori agli ambasciatori di Babilonia 5 e Isaia gli predice che sarebbero preda dei Caldei, 8 ed egli si sottomette in pace alla volontà di Dio.
t la sua milizia.
v Ier. 16. 18.
x Mat. 3. 3.
b Mal. 3. 1.

Digitized by Google

4 Ogni valle sia alzata, ed ogni monte, e colle sia abbassato: e sieno i luoghi distorti ridirizzati,[e] ed i luoghi erti ridotti in pianura.

5 E la gloria del Signore si manifesterà, ed ogni carne *la* vedrà: perciocchè la bocca del Signore ha parlato.

6 *V'è* una voce che dice, Grida. Ed è stato detto, Che griderò? *Grida, che* ogni carne è fieno, e che tutta la sua grazia è come un fiore della campagna.[e]

7 Il fieno si secca, il fior s'appassa, quando lo Spirito del Signore vi soffia contra: in verità il popolo *non è altro che* fieno.

8 Il fieno si secca, il fior s'appassa: [e] ma la parola di Dio dimora in eterno.[f]

9 O tu,[γ] che rechi le buone novelle a Sion, sali sopra un alto monte: O tu,[δ] che rechi le buone novelle a Gerusalemme,[ε] alza con forza la tua voce: alzala, non temere: dì alle città di Giuda, Ecco l'Iddio vostro:

10 Ecco, Il Signore Iddio verrà con forza, ed il suo braccio signoreggerà per lui: ecco, la sua mercede è con lui, e la sua ricompensa[ζ] è dinanzi alla sua faccia.[i]

11 Egli pasturerà la sua greggia, a guisa di pastore:[m] egli s'accoglierà gli agnelli in braccio, e *li* torrà in seno: egli condurrà pian piano le *pecore* allattanti.

12 Chi ha misurate le acque col pugno, e chi ha fatto il conto *dello spazio* del cielo con la spanna, ed ha compresa la polvere della terra in una misura, ed ha pesati i monti con la stadera, ed i colli con la bilancia?

13 Chi ha addirizzato lo Spirito del Signore? o *chi è stato* suo consigliere,[o] e chi gli ha insegnata *alcuna cosa?*

14 Con chi s'è egli consigliato, e *chi* l'ha avvisato, o *chi* l'ha ammaestrato nel sentier del giudicio? e *chi* gli ha insegnata scienza, o mostrata la via degl'intendimenti?

15 Ecco, le genti *sono* come una gocciola della secchia, e son reputate come la polvere minuta delle bilance: ecco, egli può prender le isole, come polvere minuta.

16 Ed il Libano non basterebbe per il fuoco, e le bestie che sono in quello non basterebbero per l'olocausto.

17 Tutte le genti *sono* come un niente nel suo cospetto:[q] son da lui reputate men di nulla, e per una vanità.[r]

18 Ed a cui assomiglierete Iddio, e qual sembianza gli adatterete?[s]

19 Il fabbro[t] fonde la scultura, e l'orafo vi distende sù l'oro, da coprirla; e le fonde dei cancelli d'argento.

20 Colui che fa povera offerta sceglie un legno *che* non intarli: egli si cerca un artefice sapiente, per formargli una scultura che non si muove.

21 Non avete voi alcun conoscimento? non ascoltate voi? *la cosa* non v'è ella stata dichiarata fin dal principio? non intendete voi come la terra è stata fondata?[u]

22 *Egli è quel* che siede sopra il circolo della terra, ed *a cui* gli abitanti d'essa *sono* come locuste: che stende i cieli come una tela,[a] e li tende come una tenda da abitare:

23 Che riduce i principi a niente:[v] e fa che i rettori della terra son come una cosa vana.

24 Non saranno pur piantati, nè pur seminati, neppure il lor ceppo sarà radicato in terra: ed egli *β* eziandio soffierà contro a loro, e si seccheranno, ed il turbo li porterà via come stoppia.

25 A cui dunque m'assomiglierete? od *a cui* sarei io agguagliato? dice il Santo.[b]

26 Levate ad alto gli occhi vostri, e vedete: chi ha create quelle cose? *chi* fa uscire l'esercito loro a conto? *chi* le chiama tutte per nome,[d] per la grandezza della *sua* forza, (e perciocchè egli è potente in virtù,) senza che ne manchi pure una?

27 Perchè diresti, o Iacob; e *perchè*, o Israel, parlaresti *così*, La mia via è occulta al Signore, e la mia ragione non viene più davanti all'Iddio mio?

28 Non sai tu, non hai tu udito? Il Signore è l'Iddio eterno, che ha create le estremità della terra: egli non si stanca, e non s'affatica: il suo intendimento è infinito.[h]

29 Egli dà forza allo stanco, ed accresce il vigore a chi è senza forze.[i]

30 I giovani si stancano, e s'affaticano; ed i più scelti giovani traboccano, e cagionano.

31 Ma quelli che sperano nel Signore acquistano *del continuo* nuove forze:[m] salgono con le ale, come le aquile: corrono, e non s'affaticano: camminano, e non si stancano.

CAP. XLI.

Il profeta fa vedere Iddio che fa giudizio degli idolatri per convincerli che al suo Figliuolo solo appartiene l'onore e l'adorazione, 6 non ad idoli; 8 rassicurando il suo popolo in lui, e promettendogli vittoria sui nemici, e beni spirituali; 21 poi confirma la verità degli idoli, e la verità e gloria del vero Dio per la salvezza del mondo per Cristo.

ISOLE, fatemi silenzio: e si rinforzino le nazioni; s'accostino, *ed* allora parlino: veniamo insieme a giudicio.

2 Chi ha suscitato il giusto[θ] dall'oriente? *chi* l'ha chiamato, perchè lo seguiti a passo a passo? *chi* mette nel poter d'esso le genti,[ρ] e *lo* fa signoreggiare sui re, e[λ] rende le spade loro come polvere, *ed* i loro archi come stoppia agitata?

3 Egli li persegue, e passa oltre pacificamente, per una strada, per la quale non è *giammai* venuto coi suoi piedi.

4 Chi ha operato, e fatto *questo?* Colui, che fin dal principio chiama le generazioni: io, il Signore, che *sono* il primiero, ed *anche son* con gli ultimi:[π] io son desso.

5 Le isole hanno veduto, ed hanno temuto: le estremità della terra hanno tremato, si sono appressate, e son venute.

6 Ciascuno aiuta il suo prossimo: e dice al suo fratello, Fà animo.

7 Il fabbro conforta l'orafo:[σ] colui che tocca *l'opera* col martello *conforta* colui che colpisce sull'incudine: *l'uno* dice, Questo è buono per esser saldato: *l'altro* ferma *il lavoro* con chiodi, *acciocchè* non si smuova.

8 ¶ Ma tu, Israel, mio servitore: e *tu*, Iacob, che io ho eletto:[τ] progenie d'Abraham, mio amico:[b]

9 (Tu che io ho preso dalle estremità della terra, e ti ho chiamato dai confini d'essa, e ti ho detto, Tu *sei* mio servitore: io ti ho eletto, e non ti ho riprovato:)

A. C. cir. 712.

β e sol che egli soffi, si, etc.
a cap. 45. 2.
b De. 4. 23, etc.
c Iob 14. 2. Sal. 103. 15. Is. 1. 10,11.
d Sal. 147. 4.

e 1 Pi. 1. 24, 25.
f Mar. 13. 31.
γ *Sion, che rechi le buone novelle.*
δ *Gerusalemme, che rechi le buone novelle.*
g cap. 41. 27.
h Sal. 147. 5. Ro. 11. 33.
i 2 Co. 12. 9.
ζ *opera.*
i cap. 62. 11.
m Sal. 23. 1. Gio. 10. 11.
n Sal. 103. 5.
o Ro. 11. 34. 1 Co. 2. 16.

θ Ebr. *la giustizia.* ver. 25. cap. 44. 28. 45. 1.. 7, 13. 46. 11.
p Esd. 1. 2.
λ *la sua spada* li *rende come polvere, ed il suo arco come,* etc.
q Da. 4. 25.
r Sal. 62. 9.
s Fa. 17. 29.
t cap. 41. 6,7. 44. 12, etc. Ier. 10. 3. etc.
u cap. 44. 6. 48. 12. Ap. 1. 17. 22. 13.
v cap. 40. 19. 44. 12. Ier. 10. 3, etc.
π *l'avete intesa* fin dai *fondamenti della terra?* Ro. 1.19,20.
z Sal. 135. 4.
a Iob 9. 8. Sal. 104. 2.
b 2 Cr. 20. 7. Is. 2. 23.
c Iob 12. 21. Sal. 107. 40.

Digitized by Google

10 Non temere, perciocchè io *sono* te-co, e non smarriti, perciocchè io *sono* il tuo Dio: io ti ho fortificato: anzi aiutato, anzi sostenuto con la destra della mia giustizia.

11 Ecco, tutti quelli che sono attizzati contro a te, saranno svergognati, e confusi: *b* i tuoi avversari saranno ridotti a nulla, e periranno.

12 Tu cercherai quelli che contendono teco, e non li troverai: quelli che ti fanno guerra saranno ridotti a nulla, e consumati.

13 Perciocchè io *sono* il Signore Iddio tuo, che ti tengo per la man destra: che ti dico, Non temere, io ti aiuto.

14 Non temere, o verme di Iacob, uomini d'Israel: io t'aiuto, dice il Signore: ed il tuo Redentore è il Santo d'Israel.

15 Ecco, io ti farò essere come una trebbia, *come* un erpice nuovo a denti: tu trebbierai i monti, e *li* triterai; e renderai i colli simili a della pula. *f*

16 Tu li sventolerai, ed il vento li porterà via, ed il turbo li dispergerà: ma tu giubilerai nel Signore, tu ti glorierai nel Santo d'Israel. *g*

17 Quanto è ai poveri, e bisognosi, che cercano delle acque, e non *ne trovano* alcune; la cui lingua spasima di sete; io, il Signore, li esaudirò: *io*, l'Iddio d'Israel, non li abbandonerò.

18 Io farò sorgere dei fiumi sopra i luoghi eccelsi, e delle fonti in mezzo delle valli: io ridurrò il deserto in stagno d'acque, e la terra asciutta in rampolli d'acque. *i*

19 Io metterò nel deserto il cedro, *l'albero* sitta, ed il mirto, e l'ulivo: io metterò nella solitudine l'abete, l'olmo, *β* ed il busso insieme: *o*

20 Acciocchè tutti insieme veggano, e conoscano, e considerino, ed intendano, che la mano del Signore ha fatto questo, e che il Santo d'Israel l'ha creato.

21 ¶ Producete la vostra lite, dirà il Signore: recate le ragioni, delle quali voi vi fortificate, dirà il Re di Iacob.

22 Che *le* rechino, e ci annunzino le cose che avverranno: *u* annunziate quali saranno le primiere, e noi *vi* porrem mente, e conosceremo le cose che seguiranno dopo quelle: ovvero anche, fateci intendere quelle che verranno appresso.

23 Annunziate le cose che avverranno nei tempi appresso, e noi conosceremo che *siete* dii: ovvero anche fate qualche bene, o qualche male, e noi lo *γ* mireremo con stupore, e lo vedremo tutti insieme.

24 Ecco, voi *siete* di niente, e l'opera vostra è di nulla: *b* *chi* vi elegge è abominazione.

25 Io ho suscitato *colui* dall'aquilone, *c* ed egli verrà: egli invocherà il mio Nome dal sol levante: egli calpesterà i potentati come fango, ed a guisa che il vasellaio calca l'argilla.

26 Chi ha annunziate *queste cose* da principio, e noi *le* riconosceremo? ed ab antico, e noi diremo, *E* vero? *δ* Ma certo non *v'è stato* alcuno che *le* abbia dichiarate, nè che *le* abbia pur fatte intendere: ed anche non *v'è* alcuno che n'abbia uditi i vostri ragionamenti.

27 *Io sono* il primo *che dico* a Sion: Ecco, ecco quelle cose: ed io manderò a Gerusalemme un messo di buone novelle. *e*

28 Or io ho riguardato, e non *v'è* alcuno: eziandio fra coloro, e non *v'è* alcuno che dia consiglio: il quale, quando io lo domando, dia alcuna risposta.

29 Ecco, essi tutti *son* vanità: le opere loro *son* nulla; le loro statue di getto *son* vento, e cosa vana.

A. C. cir. 712.

a ver. 13, 14. cap. 43. 5.

b cap. 45. 24. Zac. 12. 3.

c Mat. 12. 18.

d Mat. 3. 17. 17. 5.

e cap. 11. 2. Gio. 3. 34.

f Mi. 4. 13.

g cap. 45. 25.

h Gen. 49. 10.

i Zac. 12. 1.

l cap. 35. 7. 44. 3. Sal. 107. 35.

m cap. 49. 6. Lu. 2. 32. Fa. 13. 47.

β la quercia.

n cap. 35. 5.

o cap. 55. 13.

p cap. 61. 1. Lu. 4. 18.

q 1 Pi. 2. 9.

r Sal. 83. 18.

s cap. 48. 11.

t Fa. 15. 18.

u cap. 45. 21. 48. 14.

v Ap. 5. 9.

z cap. 60. 7.

γ ci smarriremo, e, etc.

a Sal. 117. 1.

b 1 Co. 8. 4.

c ver. 2.

d Es. 15. 3.

δ giusto.

ζ distruggerò, ed abisserò.

e cap. 40. 9.

CAP. XLII.

Il profeta fa vedere Iddio che manda il Figliuolo nel mondo per salvare la chiesa, per esser Re dell'universo, 8 ed annullar l'idolatria, 10 onde le creature devono renderegli lode per la sua opera, 13 che è a salvamento: 18 però si rimprovera il popolo per la sua volontaria ignoranza e ribellione, per la quale egli sarebbe afflitto.

ECCO il mio Servitore, io lo sosterrò: *c* il mio Eletto, *in cui* l'anima mia s'è compiaciuta; *d* io ho messo il mio Spirito sopra lui, *e* egli recherà fuori giudicio alle genti.

2 Egli non griderà, e non alzerà, nè farà udir la sua voce per le piazze.

3 Egli non triterà la canna rotta, e non spengerà il lucignolo fumante: egli proferirà giudicio secondo verità.

4 Egli stesso non sarà oscurato, e non sarà rotto, finchè abbia messo il giudicio nella terra: e le isole aspetteranno la sua legge. *h*

5 Così ha detto il Signore Iddio, che ha creati i cieli, e li ha distesi: che ha appianata la terra, e le cose che ella produce: che dà l'alito al popolo *che è* sopra essa, e lo spirito a quelli che camminano in essa: *i*

6 Io, il Signore, ti ho chiamato in giustizia, e ti prenderò per la mano, e ti guarderò, e ti costituirò per patto del popolo, per luce delle genti: *m*

7 Per aprire gli occhi dei ciechi, *n* per trarre di carcere i prigioni, *o* e quelli che giacciono nelle tenebre *q* dalla casa della prigione.

8 Io *sono* il Signore, questo è il mio Nome: *r* ed io non darò la mia gloria ad alcun altro, nè la mia laude alle sculture. *s*

9 Ecco, le prime cose son venute, ed io ne annunzio delle nuove: io ve *le* fo intendere, avanti che sieno prodotte. *t*

10 ¶ Cantate al Signore un nuovo cantico: *u* *cantate* la sua laude fin dall'estremità della terra: quelli che scendono nel mare, e tutto quello che è dentro esso: le isole, e gli abitanti d'esse:

11 Il deserto, e le sue città, elevino *la lor voce:* e le villate ancora *dove* dimora Chedar: *x* cantino quelli che abitano nelle roccie, dieno voci d'allegrezza dalla sommità dei monti.

12 Dieno gloria al Signore, ed annunzino la sua laude nelle isole. *a*

13 Il Signore uscirà fuori, a guisa d'*uomo* prode; egli desterà la *sua* gelosia, come un guerriero: *d* egli griderà, anzi scoppierà: egli si renderà vittorioso sopra i suoi nemici.

14 Io mi son taciuto già da lungo tempo, me ne sono stato cheto, e mi son rattenuto: *ma ora* griderò, come la donna che è sopra parto: respirerò, ed anserò *ζ* insieme.

15 Io diserterò i monti, ed i colli: io seccherò tutta l'erba loro: e ridurrò i fiumi in isole, ed asciugherò gli stagni:

16 E farò camminare i ciechi per una via *che* non conoscono: io li condurrò per sentieri, *i quali* non sanno: io convertirò le tenebre dinanzi a loro in luce, ed i luoghi distorti in *camm*in diritto.

Digitized by Google

Queste cose farò loro, e non li abbandonerò.

17 Volgano pur le spalle, *e* sieno confusi di *gran* confusione quelli che si confidano nelle sculture: [a] quelli che dicono alle statue di getto, Voi *siete* i nostri dii.

18 O sordi, ascoltate: e *voi* ciechi, riguardate per vedere.

19 Chi è cieco, se non il mio servitore? [b] e sordo, come il messo *che* io ho mandato? chi è cieco, come il compiuto? [c] anzi, *chi è* cieco, come il servitor del Signore?

20 Tu vedi molte cose, ma non poni mente *a nulla*: egli apre gli orecchi, ma non ascolta.

21 Il Signore *già* si compiaceva *in lui*, per amor della sua giustizia: [d] egli magnificava, e rendeva illustre la legge.

22 Ma *ora* egli è un popolo rubato, e predato: tutti quanti son legati nelle grotte, e son nascosti nelle prigioni: sono in preda, e non v'è niuno che *li* riscuota: son rubati, e non v'è niuno che dica, Rendi.

23 Chi di voi porgerà gli orecchi a questo? *chi di voi* attenderà, ed ascolterà per l'avvenire?

24 Chi ha dato Iacob in preda, ed Israel ai rubatori? non *è egli stato* il Signore, contro al quale noi abbiamo peccato, e nelle cui vie essi non son voluti camminare, ed alla cui legge non hanno ubbidito?

25 Laonde egli ha sparso sopra lui l'ardor della sua ira, e forte guerra: e l'ha divampato d'ogni intorno, [e] ma egli non l'ha conosciuto: [m] e l'ha arso, ma egli non *v*'ha posto mente.

CAP. XLIII.

Il Signore predice al suo popolo la liberazione dalla cattività di Babilonia, & e che per gli effetti della sua grazia e potenza, apparirebbe ad ognuno che egli è il solo Dio, & il quale non ostante i peccati del suo popolo, dopo un conveniente gastigo, voleva far grazia e perdonare.

MA ora, così ha detto il Signore, tuo Creatore, o Iacob, e tuo Formatore, o Israel, Non temere; perciocchè io ti ho riscattato, io ti ho chiamato per lo tuo nome: tu *sei* mio.

2 Quando tu passerai per le acque, io *sarò* teco; [q] e *quando passerai* per i fiumi, non t'affogheranno: quando camminerai per lo fuoco, non sarai arso, e la fiamma non ti divamperà.

3 Perciocchè io *sono* il Signore Iddio tuo, il Santo d'Israel, tuo Salvatore: io ho dato l'Egitto per tuo riscatto, *e* l'Etiopia, e Seba, in luogo tuo. [r]

4 Poichè tu mi sei stato caro, e pregiato, ed io ti ho amato: io ho dati degli uomini per te, e dei popoli per l'anima tua.

5 Non temere: perciocchè io *son* teco: io farò venir la tua progenie di levante, e ti raccoglierò di ponente. [s]

6 Io dirò al settentrione, Dà: ed al mezzodì, Non divietare: adduci i miei figliuoli di lontano, e le mie figliuole dalle estremità della terra: [t]

7 Tutti quelli che si chiamano del mio Nome, [u] ed i quali io ho creati alla mia gloria, ho formati, anzi fatti: [v]

8 Traendo fuori il popolo che è cieco, benchè abbia degli occhi: e quelli che sono sordi, benchè abbiano degli orecchi. [x]

9 Sieno tutte le genti radunate insieme, e raccolti i popoli: chi, d'infra loro, ha annunziato questo? e chi ci ha fatte intender le cose di prima? producano i lor testimoni, e sieno giustificati: ovvero, ascoltino eglino stessi, e dicano, *Questa è* la verità.

10 Voi *siete*, dice il Signore, i miei testimoni, [b] ed il mio servitore, [c] il quale io ho eletto: acciocchè sappiate, e mi crediate, ed intendiate, che io *son* desso: avanti me non fu formato alcun Dio, e dopo me non *ne* sarà *alcuno*. [f]

11 Io, io *sono* il Signore, e fuor di me non v'è alcun Salvatore.

12 Io ho annunziato, e salvato, e fatto intendere: e fra voi non *v'è stato* alcun *dio* strano: e voi mi *siete* testimoni, dice il Signore: ed io *sono* Iddio.

13 Eziandio da che il giorno fu, già *era* io desso: e non *v'è* niuno che possa liberare dalla mia mano. *Se* io opero, chi potrà impedir *l'opera mia*? [h]

14 ¶ Così ha detto il Signore, vostro Redentore, il Santo d'Israel, Per amor di voi io ho mandato contro a Babilonia, *e* β li ho fatti tutti scendere in fuga: ed il grido dei Caldei *è stato* nelle navi.

15 Io *sono* il Signore, il vostro Santo, il Creatore d'Israel, il vostro Re.

16 ¶ Così ha detto il Signore, il qual *già* fece una via nel mare, ed un sentiero nelle acque impetuose: [i]

17 Il qual fece uscire carri, e cavalli, esercito, e sforzo: tutti quanti furono atterrati, senza poter rilevarsi: furono estinti, furono spenti come un lucignolo:

18 Non ricordate le cose di prima, e non state a mirare le cose antiche. [n]

19 Ecco, io fo una cosa nuova, ora sarà prodotta: non la riconoscerete voi? Io metterò ancora una via nel deserto, e dei fiumi nella solitudine. [o]

20 Le fiere della campagna, i dragoni, e gli struzzi mi glorificheranno: perciocchè io avrò messe delle acque nel deserto, e dei fiumi nella solitudine, per dar bere al mio popolo, al mio eletto.

21 Il popolo, che io mi son formato, racconterà la mia laude.

22 ¶ Ma, quanto è a te, o Iacob, tu non mi hai invocato: perciocchè tu ti sei annoiato di me, o Israel. [p]

23 Tu non mi hai presentate le pecore dei tuoi olocausti, e non mi hai onorato coi tuoi sacrificii: [r] io non ti ho tenuto in servitù intorno ad offerte, nè faticato intorno ad incenso.

24 Tu non mi hai comperata con danari canna *odorosa*, e non mi hai inebriato col grasso dei tuoi sacrificii; anzi tu hai tenuto me in servitù coi tuoi peccati, e mi hai faticato con le tue iniquità. [t]

25 Io, io *son* quel che cancello i tuoi misfatti, [u] per amor di me stesso: [v] e non ricorderò *più* i tuoi peccati. [x]

26 Riducimi a memoria, litighiamo insieme: narra tu *le tue ragioni*, acciocchè tu ti giustifichi.

27 Il tuo primo padre [b] ha peccato, ed i tuoi oratori γ hanno commesso misfatto contro a me.

28 Perciò, io tratterò come profani i principi del santuario, e metterò Iacob in esterminio, ed Israel in obbrobrio.

CAP. XLIV.

Il Signore rinnuova la promessa della ristorazione del suo popolo pel Messia: & e conferma

A.C. cir. 712.

a Sal. 97. 7.

b cap. 44. 8.

c cap. 42. 19.

d cap. 41. 8. 43. 8, 10.

e Ez. 16. 14.

f cap. 44. 8. 45. 21. Hos. 13. 4.

g Sal. 71. 16, 19.

h cap. 14. 27. 46. 10. Da. 4. 35.

β ed ho fatto scendere tutti i fuggitivi loro, ed i Caldei, il cui giubilo era nelle navi.

i Es. 14. 16, 22. Sal. 77. 19.

l De. 32. 22.

m Hos. 7. 9.

n Ier. 16. 14. 23. 7.

o cap. 35. 6. 41. 18.

p Mal. 1. 13.

q Sal. 66. 12.

r Amos 5. 25.

s cap. 45. 14.

t Mal. 2. 17.

u Ier. 50. 20. Fa. 3. 19.

v Ez. 36. 22, 32.

x Ier. 31. 34.

a Ier. 30. 10. 46. 27.

b Ez. 16. 3.

c cap. 66. 20.

γ interpreti.

Mal. 2. 7, 8.

d Fa. 15. 17.

e cap. 29. 23.

f cap. 42. 19. Ez. 12. 2.

Digitized by Google

d'essere uno ad ottenere Dio, 9 *che schernisce la vanità degl' idoli,* 21 *da cui esorta a guardarsi e convertirsi a lui,* 23 *rallegrandosi nella redenzione del suo popolo,* 26 *di cui darebbe un segno nella liberazione della cattività di Babilonia.*

A.C. circ. 712.

ORA dunque ascolta, o Iacob, mio servitore: e *tu*, Israel, che io ho eletto:
2 Così ha detto il Signore, tuo Fattore, e tuo Formatore fin dal ventre, *il quale* t'aiuta, Non temere, o Iacob, mio servitore: e *tu*, Iesurun, [b] *che* io ho eletto.
3 Perciocchè io spanderò delle acque sopra l'assetato, e dei rivi sopra la *terra* asciutta: [c] io spanderò il mio Spirito sopra la tua progenie, [d] e la mia benedizione sopra quelli che usciranno di te.
4 Ed essi germoglieranno fra l'erba, come salci presso ai rivi delle acque.
5 L'uno dirà, Io *son* del Signore: e l'altro si nominerà del nome di Iacob: e l'altro si sottoscriverà di sua mano del Signore, e si soprannominerà del nome d'Israel. [f]
6 ¶ Così ha detto il Signore, il Re d'Israel, e suo Redentore, il Signor degli eserciti, Io *sono* il primo, ed io l'ultimo; [g] e non *v'è* Dio alcuno fuor che me. [h]
7 E chi è come me, che abbia chiamato, e dichiarato, ed ordinato *quello*, [i] da che io stabilii il popolo antico? [k] annunzino loro *quelli dì* le cose future, e quelle che avverranno.
8 Non vi spaventate, e non vi smarrite: non ti ho io fatte intendere, e non ti ho io dichiarate *queste cose* ab antico? e voi me *ne siete* testimoni: [l] evvi alcun Dio, fuor che me? non *v'è* alcuna *altra* rocca, [m] io non *ne* conosco alcuna.
9 Gli artefici delle sculture *son* tutti quanti vanità: ed i lor cari *idoli* non giovano nulla: [n] ed essi *son* testimoni a se stessi che quelli non vedono, e non conoscono: acciocchè sieno confusi.
10 Chi ha formato un dio? e chi ha fusa una scultura? [o] Ella non gioverà nulla. [p]
11 Ecco, tutti i compagni d'un tale uomo saranno confusi, [q] ed insieme gli artefici, *che son* fra gli uomini: adunisi pure, e presentinsi tutti quanti: si saranno tutti insieme spaventati, e confusi.
12 Il ferraiuolo [r] *si fa* una scure, e lavora col carbone, e forma *la scultura* coi martelli: ed anche, *mentre* la lavora con la forza del suo braccio, ha fame, e le forze *gli* mancano: egli non bee acqua, e si stanca.
13 Il legnaiuolo stende il regolo, disegna *la scultura* con la sinopia, la lavora con asce, e la disegna con la sesta, e la fa a somiglianza umana, secondo la gloria dell'uomo: acciocchè dimori in casa.
14 Tagliando dei cedri, egli prende un elce, ed una quercia, e li lascia fortificar fra gli alberi d'una selva: egli pianta un frassino salvatico, *il qual* la pioggia fa crescere.
15 E *quegli alberi* servono all'uomo per bruciare: ed egli ne prende una parte, e se *ne* scalda: ed anche ne accende *del fuoco*, e *ne* cuoce del pane: ed anche *ne* fa un dio, e l'adora: ne fa una scultura, e le s'inchina.
16 Egli ne avrà bruciata la metà al fuoco, con *ò quella* metà [d] *altresì* egli avrà mangiata della carne, *ed* avrà arrostito l'arrosto, e si sarà saziato: ed anche, dopo essersi scaldato, dirà: Eia, io mi sono scaldato, io ho veduto il fuoco.
17 Poi impiega il rimanente in *fare* un dio, in una sua scultura, alla quale egli s'inchina, e *lo* adora, e gli fa orazione, e dice, Liberami: perciocchè tu *sei* il mio dio.
18 Essi non hanno conoscimento, nè intendimento alcuno: [a] perciocchè i loro occhi sono incrostati, per non vedere: *ed* i lor cuori, per non intendere.
19 E non si recano *la cosa* al cuore, e non *hanno* conoscimento, nè intendimento alcuno, per dire, Io ho arsa col fuoco la metà di questo, ad anche ho cotto del pane sulle brace d'esso: io *ne* ho arrostita della carne, e l'*ho* mangiata: farei io del rimanente d'esso una cosa abominevole? m'inchinerei io davanti ad un tronco di legno?
20 Essi si pascono di cenere, il cuor soddotto li travia: [e] e non rinfrancano *mai* l'anima loro, e non dicono, *Questo che io ho* nella mia destra, non è *egli* una cosa falsa?
21 Ricordati di queste cose, o Iacob, ed Israel: perciocchè tu *sei* mio servitore: io ti ho formato, tu *sei* mio servitore: Israel, non *β* dimenticarmi.
22 Io ho cancellati i tuoi misfatti, a guisa d'una nuvola: ed i tuoi peccati, a guisa d'una nube: [m] convertiti a me, perciocchè io ti ho riscattato.
23 Cantate, o cieli: perciocchè il Signore ha operato: giubilate, luoghi bassi della terra: [n] risonate grida d'allegrezza, monti, selve, e tutti gli alberi *che sono* in esse: perciocchè il Signore ha riscattato Iacob, e s'è reso glorioso in Israel.
24 ¶ Così ha detto il Signore, tuo Redentore, e tuo Formatore fin dal ventre: Io *sono* il Signore, che ho fatto ogni cosa, che solo ho distesi i cieli, [r] *ed* ho appianata la terra, senza che alcuno *sia stato* meco:
25 Che annullo i segni dei bugiardi, e fo impazzar gl'indovini: [f] che fo andare a ritroso i savi, e rendo stolto il lor conoscimento:
26 Che confermo la parola del mio servitore, [g] ed adempio il consiglio dei miei messi: che dico a Gerusalemme, Tu sarai abitata: ed alle città di Giuda, Voi sarete riedificate: ed io ridirizzerò le sue ruine:
27 Che dico al profondo *mare*, Seccati; e asciugherò i tuoi fiumi: [a]
28 Che dico a Ciro, Mio pastore; e *fo* che egli adempierà tutta la mia volontà, per dire a Gerusalemme, Tu sarai riedificata; ed al tempio, Tu sarai *di nuovo* fondato. [b]

CAP. XLV.

Il Signore predice l'appello di Ciro per liberare il suo popolo dalla cattività di Babilonia, 12 *conferma le promesse della sua onnipotenza e verità a distruzione dell'idolatria,* 22 *a conversione di tutt'i popoli, per esser riconosciuto e servito nell'universo.*

COSÌ ha detto il Signore a Ciro, suo unto, ed il quale io ho preso, *dice egli*, per la man destra, per atterrar davanti a lui le genti, e sciogliere i lombi del re: [c] per aprir gli usci dinanzi a lui, e *far* che le porte non *gli* sieno serrate:
2 Io andrò dinanzi a te, e dirizzerò le

a cap. 45. 20.
b De. 32. 15.
c cap. 35. 7.
d Ioel 2. 28.
e Hos. 4. 12. Ro. 1. 21.
f Sal. 87. 4, 5.
g cap. 41. 4. 48. 12. Ap. 1. 8, 17. 22. 13.
h De. 4. 35, 39 32. 39.
β *tu non sarai dimenticato da me.*
i cap. 46. 9, 10.
k Es. 26. 20.
l cap. 1. 18. Sal. 103. 12.
m Sal. 96. 11, 12.
n cap. 43. 10.
o Hab. 2. 18. 1 Co. 8. 4.
p De. 32. 4.
q cap. 41. 24, 29.
r Sal. 104. 2.
γ *scultura* che *non*, etc.
s Hab. 2. 18.
t 2 Cr. 18. 11, 34. Ier. 50. 36.
u Sal. 97. 7. cap. 42. 17. 45. 16.
v Zac. 1. 6. 2 Pi. 1. 19.
x cap. 40. 19. 41. 6. Ier. 10. 3.
a Ier. 50. 38. 51. 36.
b Esd. 1. 1, etc.
c Iob 12. 18.
δ *col mezzo dell'altra metà.*
d ver. 19.

Digitized by Google

vie distorte: io romperò le porte di rame, e spezzerò le sbarre di ferro:[a]

3 E ti darò i *tesori riposti* in luoghi tenebrosi, e le cose nascoste in luoghi segreti: acciocchè tu conosca che io *sono* il Signore, l'Iddio d'Israel, che ti ho chiamato per lo tuo nome:[b]

4 Per amor di Iacob, mio servitore, e d'Israel, mio eletto: anzi ti ho chiamato per lo tuo nome, e ti ho soprannominato, benchè tu non mi conoscessi.

5 Io *sono* il Signore e non *ve* n'è alcun altro: non *v'è* Dio alcuno fuor che me:[c] io ti ho cinto,[f] benchè tu non mi conoscessi:

6 Acciocchè si conosca dal sol levante, e dal ponente, che *non v'è* alcun *Dio* fuor che me. Io *sono* il Signore, e non *ve* n'è alcun altro:[d]

7 Che formo la luce, e creo le tenebre: che fo la pace, e creo il male.[m] Io *sono* il Signore, che fo tutte queste cose.

8 ¶ Cieli, goccioliate da alto, e stillino le nuvole la giustizia:[e] aprasi la terra, e fruttino la salute, e la giustizia: faccia*le quella* germogliare insieme.[r] Io, il Signore, ho creato questo.

9 ¶ Guai a chi contende col suo Formatore! *contenda* ò il testo coi testi di terra: l'argilla dirà ella al suo formatore, Che fai? e la tua opera *dirà ella*, Egli non ha mani?[n]

10 Guai a chi dice al padre, Che generi? ed alla donna, Che partorisci?

11 ¶ Così ha detto il Signore, il Santo d'Israel, e suo Formatore; Domandatemi delle cose avvenire; ordinatemi *ciò che io ho da fare* intorno ai miei figliuoli, ed all' opera delle mie mani.

12 Io ho fatta la terra, ed ho creati gli uomini che *sono* sopra essa: le mie mani hanno distesi i cieli, ed io ho dati gli ordini a tutto il loro esercito.[s]

13 Io ho suscitato quell' uomo in giustizia,[b] ed addirizzerò tutte le sue imprese: egli rifabbicherà la mia città,[t] e rimanderà il mio popolo, che sarà stato in cattività, senza prezzo,[d] e senza donativo: ha detto il Signor degli eserciti.

14 ¶ Così ha detto il Signore, La fatica dell' Egitto, ed il traffico degli Etiopi, e dei Sabei, uomini di grande statura, passeranno a te, e saranno tuoi, o *Gerusalemme: f quei popoli* cammineranno dietro a te, passeranno coi ceppi,[g] e s'inchineranno dinanzi a te; ti supplicheranno, *dicendo:* Certo in te è Iddio, non *v'è* alcun altro *Dio*.

15 Veramente tu *sei* l'Iddio, che ti nascondi,[i] l'Iddio d'Israel, il Salvatore.

16 Essi tutti sono stati confusi, e svergognati: gli artefici degl' idoli se ne sono andati tutti quanti con vituperio.[l]

17 *Ma* Israel è stato salvato dal Signore d'una salute eterna:[m] voi *Israeliti* non sarete giammai in eterno confusi, nè svergognati.

18 Perciocchè, così ha detto il Signore, che ha creati i cieli; l'Iddio, che ha formata la terra, e l'ha fatta, e l'ha stabilita, e non l'ha creata per restar vacua, *anzi* l'ha formata per essere abitata, Io *sono* il Signore, e non *ve* n'è alcun altro.

19 Io non ho parlato di nascoso,[n] *nè* in luogo tenebroso della terra: io non ho detto alla progenie di Iacob, Cercatemi, *acciocchè mi cercassero* in vano: io *sono* il Signore, che parlo *in* giustizia, *ed* annunzio cose diritte.

A.C. cir. 712.

a Sal. 107. 16.
b cap. 44. 18.
c cap. 48. 15.
d cap. 41. 22. 43. 9. 44. 7.
e ver. 14, 18, 22. De. 4. 35, 39.
f Sal. 18. 32, 39.
g cap. 44. 8.
h Sal. 22. 27.
i Gen. 22. 16.
l cap. 44. 8.
m Amos 3. 6.
n Ro. 14. 11. Fl. 2. 10.
β *solamente.*
o Sal. 85. 11.
p Ier. 23. 6.
q Zac. 10. 6, 12.
r Sal. 72. 3.
γ **gli uomini** *verranno a lui: e tutti quelli che sono accesi d'ira contro a lui saranno*, etc.
s cap. 41. 11.
t Ro. 5. 1.
δ pur non à altro che *un testo frai tanti*, etc. Ier. 18. 6.
u cap. 29. 16. Ro. 9. 20.
v Ier. 50. 2.
x Ier. 10. 5.
a Sal. 102. 25.
b cap. 41. 2.
c 2 Cr. 36. 22. Esd. 1. 1, etc.
d cap. 52. 3.
e Ez. 19. 4.
f cap. 49. 23. 60. 9. 16. Sal. 68. 31. 72. 10, 11. Zac. 8. 22, 23.
g Sal. 149. 8.
h cap. 40. 18, 25.
i cap. 55. 8, 9.
j cap. 41 7, etc.
l Sal. 97. 7.
m Ro. 11. 26.
ζ *fondatevi bene.*
n cap. 48. 16.
o cap. 41. 22.
p Sal. 33. 11.

20 Adunatevi, e venite: accostatevi tutti quanti *voi* che siete scampati d'infra le genti. Quelli che portano il legno della loro scultura, e fanno orazione ad un dio *che* non può salvare, non hanno conoscimento alcuno.[b]

21 Annunziate loro, e fateli appressare, *ed* anche prendano consiglio insieme: chi ha fatto intender questo ab antico, chi l'ha annunziato già da lungo tempo?[d] non *sono* desso Io, il Signore, fuor del quale non *v'è* alcun altro Dio? l'Iddio giusto, e Salvatore: fuor di me non *ve* n'è alcun altro.[e]

22 Riguardate a me, *voi* tutti i termini della terra, e siate salvati:[h] perciocchè io *sono* Iddio, e non *ve* n'è alcun altro.

23 Io ho giurato per me stesso,[i] una parola è uscita dalla mia bocca, *in* giustizia, e non sarà rivocata: Che ogni ginocchio si piegherà davanti a me, *ed* ogni lingua giurerà *per me*.[n]

24 Ei si dirà di me, Veramente *β* nel Signore è ogni giustizia,[p] e forza:[q] tutti *γ* quelli che sono accesi d'ira contro a lui verranno a lui, e saranno confusi.[r]

25 Tutta la progenie d'Israel sarà giustificata nel Signore,[i] e si glorierà, *in lui*.

CAP. XLVI.

Il Signore predice la caduta e la presa degli idoli di Babilonia, 3 *fa vedere le cure paterne pel suo popolo,* 5 *che vuol distrarre dall' idolatria,* 8 *e gli conferma che è il solo vero Dio.*

BEL[v] è andato giù, Nebo è caduto boccone, i loro idoli sono stati *posti* sopra bestie, e sopra giumenti[x]: i vostri somieri sono stati caricati d'una soma, fino a stanchezza.

2 Essi son caduti boccone, e sono andati giù tutti quanti: non hanno potuto salvar *quella* soma: e le lor persone stesse sono andate in cattività.

3 Ascoltatemi, o casa di Iacob: e *voi*, tutto il rimanente della casa d'Israel, del quali io mi son caricato fin dal ventre, e li ho portati fin dalla matrice:[a]

4 Ed anche infino alla *vostra* vecchiezza sarò lo stesso: e *vi* porterò fino alla *vostra* canutezza: io *vi* ho fatti, ed altresì *vi* porterò: io stesso mi caricherò *di voi*, e *vi* salverò.

5 A cui m'assomiglierete? ed a cui m'agguaglierete? a cui mi pareggerete, per essere par suo?[b]

6 Coloro che hanno tratto dell' oro di borsa, ed hanno pesato dell' argento alla stadera: che hanno prezzolato un orafo, il quale ne ha fatto un dio:[c] *poi gli* s'inchinano, ed anche l'adorano:

7 Lo levano in spalla, lo portano: poi lo posano nel suo luogo, *ove* egli sta fermo, senza moversi: benchè gridino a lui, non però risponde, e non li salva dalla lor distretta.

8 Ricordatevi di questo, e portatevi virilmente:[ζ] trasgressori, recatevelo al cuore.

9 Ricordatevi delle cose di prima, *che furono* già ab antico; perciocchè io *sono* Iddio, e non *v'è* alcun altro Dio, e niuno è pari a me:

10 Che annunzio da principio la fine, ed ab antico le cose che non sono ancora fatte:[e] che dico, Il mio consiglio sarà stabile, ed io metterò ad effetto tutta la mia volontà:[f]

11 Che chiamo dal levante un uccello

Digitized by Google

rapace, e da terra lontana l'uomo del mio consiglio:[a] io ho parlato, ed altresì farò venire ciò *che io ho detto:* io ho formata *la cosa*, ed altresì la farò.

12 Ascoltatemi, *voi* indurati di cuore, che *siete* lontani da giustizia:

13 Io ho fatta appressare la mia giustizia, ella non s'allontanerà: e la mia salute non tarderà: io metterò la salute in Sion,[b] e *farò vedere* la mia gloria ad Israel.

CAP. XLVII.

Predizione della ruina di Babilonia e della schiavitù del suo popolo, 6 *per la sua inumanità contro al popol di Dio,* 7 *pel suo orgoglio,* 12 *ed incantesimi che riusciranno inutili.*

SCENDI, e siedi sopra la polvere, vergine, figliuola di Babilonia: siedi in terra: non *v'è più* trono, o figliuola dei Caldei: perciocchè, tu non continuerai più ad esser chiamata, Morbida, e delicata.

2 Metti la mano alle macine, e macina la farina: scuopri la tua chioma, scalzati, scuopriti la coscia, passa i fiumi.

3 Le tue vergogne saranno scoperte, ed anche la tua turpitudine sarà veduta: *e* io prenderò vendetta, e non incontrerò *b* uomo *che mi resista.*

4 Il Nome del nostro Redentore è il Signor degli eserciti, il Santo d'Israel.[c]

5 Siedi tacita, ed entra nelle tenebre, figliuola dei Caldei: perciocchè tu non sarai più chiamata, La Signora dei regni.

6 Io m'adirai gravemente contro al mio popolo, io profanai la mia eredità, e li diedi in man tua: tu non usasti alcuna misericordia inverso loro,[e] tu aggravasti grandemente il tuo giogo sopra il vecchio:

7 E dicesti, Io sarò signora in perpetuo:[f] fin là, che *giammai* non ti mettesti queste cose in cuore, tu non ti ricordasti di ciò che avverrebbe alla fine.

8 Ora dunque, o deliziosa, che abiti in sicurtà, che dici nel cuor tuo, Io *son dessa*, e non v'è altri che me:[g] io non sederò vedova, e non saprò che cosa sia l'essere orbata di figliuoli; ascolta questo:

9 Queste due cose t'avverranno in un momento, in un *medesimo* giorno; orbezza di figliuoli, e vedovità: ti verranno appieno addosso, con tutta la moltitudine delle tue malie, con tutta la gran forza delle tue incantagioni.

10 E pur tu ti sei confidata nella tua malizia: *ed* hai detto, Non *v'è* niuno che mi vegga:[h] la tua sapienza, e la tua scienza ti hanno soddotta. E tu hai detto nel tuo cuore, Io *son dessa*, e non *v'è* altri che me.

11 Perciò, un male ti verrà addosso, del quale tu non saprai il primo nascimento: e ti caderà addosso una ruina, la quale tu non potrai stornare: e ti sopraggiungerà di subito una desolazione, della quale tu non t'avvedrai.

12 Stà ora in piè con le tue incantagioni, e con la moltitudine delle tue malie, alle quali tu ti sei affaticata fin dalla tua fanciullezza: forse potrai far qualche giovamento, forse ti fortificherai.

13 Tu ti sei stancata nella moltitudine dei tuoi consigli: ora dunque presentinsi gli astrologhi,[i] che contemplano le stelle, e di mese in mese fanno dei pronostichi; e ti salvino dai *mali* che ti sopraggiungeranno.

14 Ecco, son divenuti come stoppia:[k] il fuoco li ha arsi: non hanno potuto scampar le lor persone dalla fiamma: non *ne rimarrà* alcuna bracia da scaldarsi, nè alcun fuoco per sedervi davanti.

15 Tali ti sono state *β* le cose, intorno alle quali tu ti sei affaticata. *Quanto è ai* tuoi mercatanti, *coi quali tu hai mercatantato* fin dalla tua fanciullezza, *γ* son fuggiti chi quà, chi là, ciascuno alle sue parti:[l] non *v'è* niuno che ti salvi.

CAP. XLVIII.

Il Signore esorta i Giudei ipocriti, idolatri e ribelli a considerare queste profezie su Babilonia, e gli effetti che ne seguirebbero, onde riconoscere e servire al solo vero Dio, 17 *onde goderne la grazia,* 18 *di cui si sono resi indegni pel passato,* 20 *e li invita a partecipare nel tempo assegnato.*

ASCOLTATE questo, o casa di Iacob, che siete nominati del nome d'Israel, e siete usciti delle acque [a] di Giuda: che giurate per lo Nome del Signore, e mentovate l'Iddio d'Israel: *benchè* non in verità, nè in giustizia.[f]

2 Perciocchè essi si nominano della città santa, s'appoggiano sopra l'Iddio d'Israel,[h] il cui Nome è, Il Signor degli eserciti.

3 Io annunziai già ab antico le cose di prima, e quelle uscirono della mia bocca, ed io le feci intendere:[i] *poi* di subito *le* ho fatte, e sono avvenute.

4 Perciocchè io so che tu *sei* indurato, e che il tuo collo *è* un nerbo di ferro,[m] e che la tua fronte *è* di rame:

5 Perciò t' annunziai *quelle cose* già anticamente: io te *le* feci intendere, avanti che fossero avvenute: che talora tu non dicessi, Il mio idolo le ha fatte, e la mia scultura, e la mia statua di getto le ha ordinate.

6 Tu hai udite tutte queste cose, considerale: e non l'annunziereste voi? da ora io ti ho fatte intendere cose nuove, e riservate, le quali tu non sapevi.

7 Ora sono state create, e non ab antico, ed *ζ* avanti *questo* giorno *θ* tu non *ne* avevi udito nulla: che talora tu non dica, Ecco, io le sapeva.

8 Tu non *le* hai nè udite, nè sapute; *ed* anche ab antico non t'è stato aperto l'orecchio: perciocchè io sapeva che del tutto tu ti porteresti dislealmente, e che tu sei chiamato, Prevaricator fin dal ventre.

9 Per amor del mio Nome,[r] io rallenterò la mia ira: e *per amor della* mia laude, io mi ratterrò inverso te, per non distruggerti.

10 Ecco, io ti ho posto al cimento, ma non già come *λ* l'argento;[t] io ti ho provato nel fornello dell' afflizione.

11 Per amor di me stesso, per amor di me stesso, io farò *questo:* perciocchè, come sarebbe profanato *il mio Nome*[u] ed io non darò la mia gloria ad alcun altro.[v]

12 Ascoltami, o Iacob: e *tu*, o Israel, che sei chiamato da me: Io *son* desso: Io *sono* il primo, Io *sono* anche l'ultimo.[z]

13 La mia mano ha eziandio fondata la terra, e la mia destra ha misurati i cieli col palmo:[b] quando io li chiamo, tutti quanti compariscono.[c]

A.C. cir. 712.

a cap. 41. 2.
b Na. 1. 10.
β stati coloro, coi quali tu ti sei affaticata, cioè *i tuoi,* etc.
c Sal. 14. 7.
γ fanciullezza: essi son, etc.
d Ier. 50. 16.
e Sal. 68. 26.
f Ier. 5. 2.
g Ier. 13. 22, 26. Na. 3. 5.
b farò pace con alcun *uomo.*
h Mi. 3. 11.
i Ier. 50. 34.
ζ cap. 42. 9. 45. 21. 46. 9, 10.
m De. 31. 27.
n Ab. 10..16. Zac. 1. 15.
o Ap. 18. 7.
p Sof. 2. 15.
ζ nè.
θ giorno: e tu, etc.
q Ier. 5. 11. Hos. 5. 7.
r cap. 43. 25. Sal. 79. 9. 106. 8. Ez. 20. 9.
s Sal. 94. 7.
λ per.
t Sal. 66. 10.
u De. 32. 26, 27.
v cap. 42. 8.
z cap. 41. 4. Ap. 22. 13.
a Da. 2. 2.
b Sal. 102. 25.
c cap. 40. 26. Sal. 147. 4.

Digitized by Google

14 Voi tutti, adunatevi, ed ascoltate: Chi, d'infra coloro, ha annunziate queste cose? [b] Il Signore ha amato colui: egli metterà ad esecuzione la sua volontà contro a Babilonia, ed il suo braccio sopra i Caldei. [c]

15 Io, io ho parlato, ed anche l'ho chiamato: io l'ho fatto venire, e le sue imprese son prosperate. [c]

16 Accostatevi a me, *ed* ascoltate questo: dal principio io non ho parlato di nascoso: [d] dal tempo che la cosa è stata, io vi *sono stato*: ed ora il Signore Iddio, ed il suo Spirito, [A] mi ha mandato.

17 Così ha detto il Signore, il tuo Redentore, il Santo d'Israel, Io *sono* il Signore Iddio tuo, che t'ammaestro per util tuo, che ti guido per la via, *per la quale* tu dei camminare.

18 Oh avessi tu pure badato ai miei comandamenti! la tua pace sarebbe stata come un fiume, e la tua giustizia come le onde del mare: [m]

19 E la tua progenie sarebbe stata come la rena d'esso, e quelli che sarebbero usciti delle tue interiora come la ghiaia ð di quello: il suo nome non sarebbe stato sterminato, nè spento dal mio cospetto.

20 Uscite di Babilonia, [p] fuggitevene dai Caldei, con voce di giubilo, annunziate, bandite questo: datene fuori voce fino all'estremità della terra: dite, Il Signore ha riscattato Iacob, suo servitore.

21 Ed essi non hanno avuto sete, *mentre* egli li ha condotti per i deserti: egli ha fatto loro stillar dell'acqua dalla roccia: egli ha fesso il sasso, e n'è colata dell'acqua. [r]

22 Non v'è alcuna pace per gli empi, ha detto il Signore. [s]

CAP. XLIX.

Cristo dichiara la sua vocazione, e la virtù che ha ricevuta da Dio suo Padre; 4 si duole del Giudei ribelli, 6 ed ha promessa di avere i Gentili convertiti, 8 ed il regno dell'universo, 9 la sua benedizione per la ristorazione del suo popolo, 14 a cui promette dei figli spirituali invece di carnali, 24 che saran salvati dalla grazia di Dio.

ASCOLTATEMI, isole: e state attenti, o popoli lontani. Il Signore mi ha chiamato infin dal ventre, egli ha mentovato il mio nome infin dalle interiora di mia madre: [u]

2 Ed ha resa la mia bocca simile ad una spada aguta: [v] egli mi ha nascosa all'ombra della sua mano, [r] e mi ha fatto essere a guisa di saetta forbita: egli mi ha riposto nel suo turcasso:

3 E mi ha detto, Tu *sei* il mio servitore: Israel è quello, nel quale io mi glorificherò in te. [a]

4 Ed io ho detto, Io mi sono affaticato a vuoto: in vano, ed indarno ho consumata la mia forza: ma pur certo la mia ragione è appo il Signore, e la ricompensa θ mia appo l'Iddio mio.

5 Ora dunque, mi ha detto il Signore, che mi ha formato infin dal ventre, acciocchè gli *sia* servitore per ricondurgli Iacob, ed λ *acciocchè* Israel gli sia raccolto; e sarò glorificato appo il Signore, e l'Iddio mio sarà la mia forza.

6 Egli adunque *mi* ha detto, Egli è leggera cosa che tu mi sii servitore, per raddirizzare le tribù di Iacob, e per ricondurre i riserbati d'Israel: perciò, io ti ho dato per luce delle genti, [a] per esser la mia salute infino all'estremità della terra.

A.C. cir. 712.

a cap. 42. 6. Lu. 2. 32. Fa. 13. 47.
b cap. 41. 22.
c cap. 44. 28.
β della persona. cap. 53. 3.
d Lu. 23. 18.. 23.
e Esd. 1. 2.
f Sal. 72. 10, 11.
g cap. 45. 19.
h 2 Pi. 1. 21.
i Sal. 69. 13. 2 Co. 6. 2.
γ il paese.
k cap. 42. 7.
m Sal. 81. 13.. 16.
n Ap. 7. 16.
o Sal. 121. 6.
δ la progenie delle *interiora di quello*: etc.
p Ier. 50. 8. 51. 6, 45. Zac. 2. 6, 7. Ap. 18. 4.
ζ secondo alcuni è la China.
q cap. 44. 23.
r cap. 41. 17, 18. 43. 19, 20.
s cap. 57. 21.
t cap. 60. 4, 8.
u Lu. 1. 31.
v Eb. 4, 12. Ap. 1. 16.
x cap. 51. 16.
a Gio. 13. 31.
b Zac. 10. 10.
θ l'opera. cap. 40. 10.
λ benchè Israel non si raccolga, pur sarà, etc. Mat. 23. 37.
c cap. 66. 20.

7 Così ha detto il Signore, il Redentore d'Israel, il suo Santo, a colui che è sprezzato dagli uomini, *β ed* abominevole alla nazione: [d] al servo di quelli che signoreggiano: I re *ti* vedranno, e si leveranno: i principi ancora, e s'inchineranno, [f] per cagion del Signore, che è fedele, del Santo d'Israel, che ti ha eletto.

8 Così ha detto il Signore, Io ti ho esaudito nel tempo della benevolenza, e ti ho aiutato nel giorno della salute: [e] anche ti guarderò, e ti darò per patto del popolo, per ristabilir la terra, [γ] per far possedere le eredità desolate:

9 Per dire ai prigioni, Uscite: *ed* a quelli che *son* nelle tenebre, Mostratevi. [f] Essi pastureranno in sulle vie, ed il lor pasco *sarà* sopra ogni luogo elevato:

10 Non avranno fame, nè sete: [m] e l'arsura, ed il sole, non li percoterà: [o] perciocchè colui che ha misericordia di loro li condurrà, e li menerà alle fonti delle acque.

11 Ed io ridurrò tutti i miei monti in cammini; e le mie strade saranno rilevate.

12 Ecco, gli uni verranno da lontano: ed ecco, gli altri *verranno* dal settentrione, e dall'occidente; e gli altri dal paese dei Sinei. [ζ]

13 Giubilate, o cieli: e *tu*, terra, festeggia: e *voi*, monti, risonate grida d'allegrezza: [q] perciocchè il Signore ha consolato il suo popolo, ed ha avuto pietà dei suoi poveri afflitti.

14 ¶ Or Sion ha detto, Il Signore mi ha abbandonata, ed il Signore mi ha dimenticata.

15 Dimenticherà la donna il suo figliolino che poppa, per non aver pietà del figliuol del suo ventre? ma, avvegnachè *le madri* dimenticassero *i lor figliuoli*, non però ti dimenticherò io.

16 Ecco, io ti ho scolpita sopra le palme delle mani: le tue mura *son* del continuo nel mio cospetto.

17 I tuoi figliuoli verranno in fretta: e quelli che ti distruggevano, e desertavano, usciranno fuor di te.

18 Alza d'ogni intorno i tuoi occhi, e vedi: tutti costoro si son radunati, son venuti a te. [t] *Come* io vivo, dice il Signore, tu ti rivestirai di costoro come d'un ornamento, e te ne fregerai a guisa di sposa.

19 Perciocchè quanto è alle tue ruine, ed ai tuoi luoghi deserti, ed al tuo paese distrutto, tu sarai allora troppo stretta per gli abitatori: e quelli che ti divoravano si dilungheranno.

20 Ancora ti diranno i figliuoli dei quali tu sarai stata orbata, Questo luogo è troppo stretto per me: [b] fammi luogo, che io possa abitare.

21 E tu dirai nel cuor tuo, Chi mi ha generati costoro? poichè io era rimasta orbata di figliuoli, e sola, in cattività, ed in esilio: e chi mi ha allevati costoro? ecco, io era rimasta tutta sola, e costoro dove erano?

22 Così ha detto il Signore Iddio, Ecco, io leverò la mia mano alle genti, ed alzerò la mia bandiera ai popoli: ed essi ti porteranno i tuoi figliuoli in braccio, e le tue figliuole saranno portate in spalla. [c]

Digitized by Google

23 Ed i re saranno i tuoi balii, e le principesse, lor *mogli*, le tue balie: essi s'inchineranno a te, *abbassando* la faccia a terra, e leccheranno la polvere[b] dei tuoi piedi: e tu conoscerai che io *sono* il Signore, e che quelli che sperano in me non saranno giammai confusi.

24 La preda sarebbe ella tolta all'*uomo* prode? ed i prigioni *presi* giustamente possono eglino esser riscossi?

25 Conciossiachè così abbia detto il Signore, Eziandio i prigioni dell'*uomo* prode *gli* saran tolti, e la preda del possente sarà riscossa: ed io contenderò con quelli che contendono teco, e salverò i tuoi figliuoli:

26 E farò che i tuoi oppressatori mangeranno la lor propria carne, e s'inebbrieranno del lor proprio sangue, a guisa di mosto;[d] ed ogni carne saprà che io *sono* il Signore, tuo Salvatore, e tuo Redentore, il possente di Iacob.

CAP. L.

Il Figlio di Dio dichiara che la reprobazione dei Giudei è a causa della loro ribellione ed incredulità al suo Vangelo, 6 e della persecuzione contro lui stesso, 9 il quale però sarebbe sostenuto da Dio. 10 Poi consola i fedeli colla grazia di Dio e annunzia agli empi la lor confusione.

COSÌ ha detto il Signore, Dove è la lettera del divorzio[h] di vostra madre, per la quale io l'abbia mandata via? ovvero, chi è colui dei miei creditori, a cui io v'abbia venduti? Ecco, voi siete stati venduti per le vostre iniquità, e la madre vostra è stata mandata via per i vostri misfatti.

2 Perchè, essendo io venuto, non s'è *trovato* alcuno? ed, avendo io chiamato, niuno ha risposto? è forse la mia mano per alcuna maniera accorciata, da non poter riscuotere?[m] o non *v'è egli* in me forza alcuna, da poter liberare? ecco, col mio sgridare io secco il mare, io riduco i fiumi in deserto, *sì che* il pesce loro diventa puzzolente, per mancamento d'acqua, essendo morto di sete.

3 Io rivesto i cieli di caligine, e metto un cilicio per lor coverta.

4 Il Signore Iddio mi ha data la lingua dei dotti,[p] per saper parlare opportunamente allo stanco: e egli mi desta ogni mattina l'orecchio, per udire come i dotti.

5 Il Signore Iddio mi ha aperto l'orecchio,[q] ed io non sono stato ribello, non mi son tratto indietro.[r]

6 Io ho porto il mio corpo ai percotitori, e le mie guance a quelli che *mi* strappavano i capelli: io non ho nascosta la mia faccia dalle onte, nè dallo sputo.[s]

7 Ma il Signore Iddio è stato in mio aiuto: perciò, non sono stato confuso; perciò, ho resa la mia faccia simile ad un macigno, e so che non sarò svergognato.

8 Colui che mi giustifica è vicino: chi contenderà meco? presentiamoci pure amendue insieme: chi è mio avversario? accostisi pure a me.

9 Ecco, il Signore Iddio è in mio aiuto: chi mi condannerà? ecco, tutti coloro saran logorati come un vestimento; la tignuola li roderà.[d]

10 Chi è colui, d'infra voi, che tema il Signore, *che* ascolti la voce del suo servitore? benchè cammini in tenebre,[f] e non abbia chiarezza alcuna, pur confidisi

A.C. cir. 712.

a Na. 1. 7. Eb. 10. 35., 37.

b Sal. 72. 9.

c ver. 7.

d Ap. 16. 6.

e Eb. 11. 8., 12.

f Gen. 12. 1, 2.

g Gen. 22. 17., 24. 1., 35.

h Ier. 3. 8. Hos. 2. 2.

i cap. 56. 1.

l cap. 42. 4., 60. 9.

m cap. 59. 1.

n Sal. 102. 26. Eb. 1. 11, 12. 2 Pi. 3. 10, 12.

o Sal. 37. 31.

p Mat. 13. 54.

q Mat. 11. 28.

r cap. 50. 9. Iob 4. 19, 21.

s Sal. 40. 6., 8.

t Gio. 14. 31.

u Sal. 74. 13., 14., 89. 10.

v cap. 27. 1.

x Mat. 26. 67., 27. 26.

a Es. 14. 21.

b cap. 35. 10.

c ver. 3.

d cap. 51. 8.

e cap. 40. 6.

f Sal. 23. 4. Mt. 7. 8.

nel Nome del Signore, ed appoggisi sopra l'Iddio suo.[a]

11 Ecco, voi tutti che accendete del fuoco, e v'attorniate di faville, camminate alla luce del vostro fuoco, ed alle faville *che* avete accese. Questo vi è avvenuto dalla mia mano; voi giacerete in tormento.

CAP. LI.

Il Signore consola il piccol rimanente, coll'esempio d'Abraham e di Sara, annunziandogli la ristorazione del suo popolo, e la salute pel Messia, 9 ed a vicenda è pregato a spiegare la virtù della sua salvezza, 11 il che promette non ostante la debolezza della fede, 14 ed assicura la liberazione, 23 e la distruzione dei nemici.

ASCOLTATEMI,[c] *voi* che procacciate la giustizia, che cercate il Signore; riguardate alla roccia *onde* siete stati tagliati, ed alla buca della cava *onde* siete stati cavati.

2 Riguardate ad Abraham, vostro padre,[d] ed a Sara, *che* vi ha partoriti: perciocchè io lo chiamai solo,[f] e lo benedissi, e lo multiplicai.

3 Perciocchè il Signore consolerà Sion, egli consolerà tutte le sue ruine, e renderà il suo deserto simile ad Eden, e la sua solitudine simile al giardino del Signore: in essa si troverà gioia, ed allegrezza; laude, e voce di canto.

4 Attendi a me, popol mio: e *tu*, mia nazione, porgimi gli orecchi; perciocchè la legge procederà da me, ed io assetterò il mio giudicio, per luce dei popoli.

5 La mia giustizia è vicina; la mia salute è uscita fuori,[i] e le mie braccia giudicheranno i popoli; le isole m'aspetteranno,[l] e spereranno nel mio braccio.

6 Alzate gli occhi vostri al cielo, e riguardate in terra a basso: perciocchè i cieli si dissolveranno a guisa di fumo, e la terra sarà logorata come un vestimento,[n] ed i suoi abitanti similmente morranno: ma la mia salute sarà in eterno, e la mia giustizia non scaderà.

7 Ascoltatemi, *voi* che conoscete la giustizia; e *tu*, o popolo, nel cui cuore è la mia legge,[o] non temete delle onte degli uomini, e non vi sgomentate pei loro oltraggi.

8 Perciocchè, la tignuola li roderà come un vestimento,[r] e la tarma li mangerà come lana: ma la mia giustizia sarà in eterno, e la mia salute per ogni età.

9 ¶ O braccio del Signore, risvegliati, risvegliati: rivestiti di forza, risvegliati come ai giorni antichi, *come nelle* età dei secoli *passati*. Non sei tu quel che tagliasti a pezzi Rahab,[u] *che* uccidesti il dragone?[x]

10 Non sei tu quel che seccasti il mare, le acque del grande abisso?[a] che riducesti le profondità del mare in un sammino, acciocchè i riscattati passassero?

11 Quelli adunque che dal Signore saranno stati riscattati ritorneranno, e verranno in Sion con canto: ed allegrezza eterna *sarà* sopra il capo loro: otterranno gioia, e letizia: il dolore, ed il gemito fuggiranno.[b]

12 Io, io *son* quel che vi consolo:[c] chi *sei* tu che temi dell'uomo *che* morrà, e del figliuol dell'uomo *che* diverrà simile a fieno?[d]

13 Ed hai dimenticato il Signore che ti ha fatto, che ha distesi i cieli, e fondata la terra: ed hai del continuo, tuttodì, avuto paura dell'indegnazione di colui

Digitized by Google

che *ti* stringeva, quando β egli s'apparecchiava per distruggere: ora, dove è l'indegnazione di colui che *ti* stringeva?

14 Colui che è stato menato in cattività s'affretta a sciogliersi: ed γ egli non morrà nella fossa[a] e non gli mancherà il pane.

15 Ed io *sono* il Signore Iddio tuo, che muovo il mare, e *fo che* le sue onde romoreggiano: e il cui Nome è, Il Signor degli eserciti.

16 Ed ho messe le mie parole nella tua bocca,[d] e ti ho coperto con l'ombra della mia mano,[e] per piantare i cieli, e per fondar la terra,[f] e per dire a Sion, Tu *sei* il mio popolo.

17 ¶ Risvegliati, risvegliati, levati, o Gerusalemme, che hai bevuta dalla mano del Signore la coppa della sua indegnazione: tu hai bevuta, *anzi* succiata la feccia della coppa di stordimento.[δ]

18 Infra tutti i figliuoli *che ella* ha partoriti, non v'è alcuno che la guidi: nè, fra tutti i figliuoli che ha allevati, alcuno che la prenda per la mano.

19 Queste due cose ti sono avvenute: chi se ne conduole teco? guastamento, e ruina; spada, e fame: *per* chi ti consolerei io?[g]

20 I tuoi figliuoli son venuti meno, son giaciuti in capo d'ogni strada, come un bue ζ salvatico *che è* nei lacci, pieni dell'indegnazione del Signore, dello sgridar dell'Iddio tuo.

21 Perciò ascolta ora questo, o *tu* afflitta, ed ebbra, e non di vino:[h]

22 Così ha detto il tuo Signore, il Signore, e l'Iddio tuo, *che* difende la causa del suo popolo: Ecco, io ti ho tolta di mano la coppa di stordimento, la feccia della coppa della mia indegnazione: tu non *ne* berai più per l'innanzi:

23 Ed io la metterò in mano a quelli che t'affliggono,[η] che hanno detto all'anima tua, Inchinati, e noi *ti* passeremo *addosso:* laonde tu hai posto il tuo corpo come terra, e come una strada ai passanti.[r]

CAP. LII.

Il profeta magnifica la liberazione dalla cattività di Babilonia.

RISVEGLIATI, risvegliati;[ε] rivestiti della tua gloria,[π] o Sion: rivestiti dei vestimenti della tua magnificenza, o Gerusalemme, Città santa;[ϱ] perciocchè l'incirconciso, e l'immondo, non entreranno più in te per l'innanzi.[s]

2 Scuotiti la polvere d'addosso; levati, ed assettati, o Gerusalemme: sciogliti i legami che hai in collo, o figliuola di Sion, che sei in cattività.

3 Perciocchè, così ha detto il Signore, Voi siete stati venduti senza prezzo, e sarete *altresì* riscattati senza danari.[a]

4 Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio, Il mio popolo discese anticamente in Egitto, per dimorarvi: ed Assur l'ha oppressato per nulla.

5 Ed ora, che ho io a far qui, dice il Signore, che il mio popolo è stato menato via per nulla? quelli che lo signoreggiano *lo* fanno urlare, dice il Signore: ed il mio Nome del continuo, tuttodì, è bestemmiato.

6 Perciò, il mio popolo conoscerà il mio Nome: perciò, egli *conoscerà* in quel giorno che io son quel che parlo: eccomi.

A.C. cir. 712.

β *come se egli s'apparecchiasse.*

a Na. 1. 15. Ro. 10. 15.

γ *acciocchè non muoia nella fossa, e non gli manchi, etc.*

b Zac. 9. 11.

c Ier. 31. 35.

d Ebr. *ad occhio ad occhio;* c. *chiaramente.*

d De. 18. 18. Gio. 3. 34.

e cap. 49. 2.

f 2 Pi. 3. 13.

g Sal. 98. 2, 3.

h Lu. 3. 6.

i cap. 48. 20. Ier. 51. 6, 45. Zac. 2. 6, 7. 2 Co. 6. 17. Ap. 18. 14.

l Sal. 60. 3.

m Le. 22. 2, etc.

n cap. 42. 1. 49. 3. 50. 10.

o Lu. 2. 11.. 13.

ζ *cervo, o, una capra salvatica.*

θ *in maniera che egli non somigliava più un uomo.*

λ *disperserà.*

p ver. 17. La. 3. 15.

q Ier. 25. 17.. 29.

r Sal. 66. 12.

s Gio. 12. 38. Ro. 10. 16.

t cap. 51. 17.

π *forza.*

u Ne. 11. 1.

v cap. 49. 7. Sal. 22. 6, 7.

x Na. 1. 15.

φ *che nasconde la faccia da noi.*

a cap. 45. 13. Ier. 15. 13.

b Mat. 8. 17.

c 1 Pe. 2. 24, 25.

d Ro. 4. 25. 1 Pi. 3. 18.

7 O quanto son belli sopra i monti i piedi di colui che porta le buone novelle, che annunzia la pace:[a] di colui che porta le novelle del bene, che annunzia la salute, che dice a Sion, Il tuo Dio regna!

8 *V'è* un grido delle tue guardie, che hanno alzata la voce, che hanno tutte insieme dati gridi d'allegrezza: perciocchè hanno veduto con gli occhi[b] che il Signore ha ricondotta Sion.

9 Risonate, giubilate, ruine di Gerusalemme, tutte quante: perciocchè il Signore ha consolato il suo popolo, ha riscattata Gerusalemme.

10 Il Signore ha tratto fuori il braccio della sua santità, alla vista di tutte le genti:[c] e tutte le estremità della terra hanno veduta la salute del nostro Dio.[d]

11 ¶ Dipartitevi, dipartitevi,[e] uscite di là, non toccate cosa alcuna immonda: uscite del mezzo di quella: purificatevi, *voi* che portate i vasi del Signore.[m]

12 Perciocchè voi non uscirete in fretta, e non camminerete in fuga: imperocchè il Signore andrà dinanzi a voi, e l'Iddio d'Israel *sarà* la vostra retroguardia.

13 ¶ Ecco, il mio Servitore[n] prospererà, egli sarà grandemente innalzato, esaltato, e reso eccelso.

14 Siccome molti sono stati stupefatti di te, l'aspetto d'esso era così sformato più θ di *alcun* uomo: ed il suo sembiante più θ che *alcuno d'infra* i figliuoli degli uomini.

15 Così *ancora* egli cospergerà λ molte genti: i re si tureranno la bocca sopra lui: perciocchè vedranno ciò che non era *giammai* stato loro raccontato, ed intenderanno ciò che *giammai* non aveano udito.

CAP. LIII.

Profezia sull' incredulità dei Giudei, e sulla loro ribellione all' Evangelo, 2 sulle sofferenze e abbassamento di Cristo per i peccati degli uomini, 8 la sua exaltazione in gloria, 11 e sui benefici che ne riceverà la chiesa.

CHI ha creduto alla nostra predicazione?[p] ed a cui è stato rivelato il braccio del Signore?

2 Or egli è salito, a guisa di rampollo, dinanzi a lui, ed a guisa di radice: da terra arida: non *v'è stato* in lui forma, nè bellezza alcuna: e noi l'abbiamo veduto, e non *v'era* cosa alcuna ragguardevole, perchè lo desiderassimo.

3 *Egli è stato* sprezzato, ed abbandonato dagli uomini:[v] *è stato* uomo di dolori, ed esperto in languori: *è stato* come uno dal φ quale ciascuno nasconde la faccia: *è stato* sprezzato, talchè noi non ne abbiamo fatta alcuna stima.

4 Veramente egli ha portati i nostri languori, e s'è caricato delle nostre doglie:[b] ma noi abbiamo stimato che egli fosse percosso, battuto da Dio, ed abbattuto.

5 Ma egli è stato ferito per i nostri misfatti, e fiaccato per le nostre iniquità: il gastigamento della nostra pace *è stato* sopra lui: e pei suoi lividori noi abbiamo ricevuta guarigione.[c]

6 Noi tutti eravamo erranti, come pecore; ciascun di noi s'era volto alla sua via: ma il Signore ha fatta avvenirsi in lui l'iniquità di tutti noi.[d]

7 Egli è stato oppressato, ed anche affiitto: e pur non ha aperta la bocca: è stato menato all'uccisione, come un

Digitized by Google

agnello; ed *è stato* come una pecora muta davanti a quelli che la tosano, e non ha aperta la bocca.

8 Egli è stato tratto β di distretta, e di giudicio *alla morte:* e chi potrà narrar la sua generazione? perciocchè egli è stato reciso dalla terra dei viventi;[b] e per i misfatti del mio popolo, egli è stato percosso.

9 Or la sua sepoltura era stata ordinata coi malfattori: ma egli *è stato* col ricco nella sua morte:[c] quantunque egli non avesse commessa alcuna violenza, e non *fosse* alcuna frode nella sua bocca.[d]

10 Ma il Signore l'ha voluto fiaccare, e l'ha addogliato. Dopochè l'anima ζ sua si sarà posta per sacrificio per la colpa,[e] egli vedrà progenie, prolungherà i giorni, ed il beneplacito del Signore prospererà nella sua mano.

11 Egli vedrà *il frutto della* fatica dell'anima sua, *e ne* sarà saziato: il mio Servitor giusto ne giustificherà molti per la conoscenza *che avranno* di lui,[f] ed egli stesso si caricherà delle loro iniquità.

12 Perciò, io gli darò parte fra i grandi, ed egli partirà le spoglie coi potenti: perciocchè espose l'anima sua alla morte,[g] ed è stato annoverato coi trasgressori,[m] ed ha portato il peccato di molti, ed è interceduto[e] pei trasgressori.

CAP. LIV.

Profezia delle grazie senza fine che la Chiesa riceverebbe da Cristo, 4 colla quale sarà in unione indissolubile, 11 gloriosa, pacifica e santa, 14 e sicura dalle macchinazioni dei nemici.

GIUBBILA, o sterile, *che* non partorivi: fà risonar grida d'allegrezza, e strilla, *o tu, che* non avevi dolori di parto: perciocchè i figliuoli della desolata *saranno* in maggior numero che quelli della maritata:[n] ha detto il Signore.

2 Allarga il luogo del tuo padiglione,[o] e sieno tesi i teli dei tuoi tabernacoli: non divietar*lo:* allunga le tue corde, e ferma i tuoi piuoli:

3 Perciocchè tu multiplicherai, traboccando a destra, ed a sinistra: e la tua progenie possederà le genti, e renderà abitate le città deserte.

4 Non temere, perciocchè tu non sarai confusa: e non vergognarti, perciocchè tu non sarai adontata: anzi dimenticherai la vergogna della tua fanciullezza, e non ti ricorderai *più* del vituperio della tua vedovità.

5 Perciocchè il tuo marito è quel che ti ha fatta:[p] il suo Nome è, Il Signor degli eserciti; ed il tuo Redentore è il Santo d'Israel, *il quale* sarà chiamato l'Iddio di tutta la terra.

6 Perciocchè il Signore ti ha chiamata, come una donna abbandonata, e tribolata di spirito: e *come* una moglie sposata in giovanezza, che sia stata mandata via: ha detto il tuo Dio.

7 Io ti ho lasciata per un piccol momento,[q] ma ti raccoglierò per grandi misericordie.

8 Io ho nascosa la mia faccia da te per un momento, nello straboccamento[g] dell'indegnazione: ma ho avuta pietà di te per benignità eterna: ha detto il Signore, tuo Redentore.

9 Perciocchè questo mi *sarà come* le acque di Noè: conciossiachè, *come* io giu-

A.C. cir. 712.

α Gen. 9. 11.

β tolto via per distretta, e per giudicio: etc.

b Fa. 8. 32., 35. Da. 9. 26.

c Ro. 11. 29.

d 2 Sa. 23. 5.

e Mat. 27. 57.

γ sopra marmo fino.

f 1 Pi. 2. 22.

δ le tue finestre.

ζ tu, o Signore, *avrai posta l'anima sua per,* etc.

g 2 Co. 5. 21. Eb. 9. 24., 26.

h Ier. 31. 34. Gio. 6. 45.

i Gio. 17. 3. 2 Pi. 1. 2, 3. Ro. 3. 24.

l Eb. 12. 2.

m Mar. 15. 28. Lu. 22. 37.

n cap. 37. 26.

o Eb. 7. 25. 1 Gio. 2. 1.

p Sal. 71. 16, 19.

q Ga. 4. 27.

r Gio. 4. 10, 14., 7. 37. Ap. 21. 6., 22. 17.

s cap. 49. 19, 20.

t Mat. 22. 4.

u 2 Sa. 23. 5. Sal. 89. 28. Ier. 32. 40.

v Fa. 13. 34.

z Ier. 30. 9. Ez. 34. 23., 37. 24, 25. Hos. 3. 5.

a Gio. 18. 37. Ap. 1. 5.

b Ier. 3. 14.

c cap. 60. 5. Zac. 8. 23.

d Eb. 2. 3.

e Sal. 130. 7.

f Sal. 30. 5.

g Pr. 27. 4.

h Sal. 103. 11.

rai che le acque di Noè non passerebbero più sopra la terra,[a] così ho giurato che non m'adirerò *più* contro a te, e non ti sgriderò *più*.

10 Avvegnachè i monti si dipartissero *dal luogo loro*, ed i colli si smovessero; pur non si dipartirà la mia benignità da te,[e] ed il patto della mia pace non sarà smosso:[d] ha detto il Signore, che ha pietà di te.

11 O afflitta, tempestata, sconsolata: ecco, io poserò le tue pietre con γ smalto prezioso, e ti fonderò sopra zaffiri:

12 E farò i tuoi merli d'ò di rubini, e le tue porte di pietre di carbonchi, e tutto il tuo ricinto di pietre preziose.

13 E tutti i tuoi figliuoli *saranno* insegnati dal Signore:[f] e la pace dei tuoi figliuoli *sarà* grande.

14 Tu sarai stabilita in giustizia, tu sarai lontana d'oppressione, si che non *la* temerai; e di ruina, sì che ella non s'accosterà a te.

15 Ecco, ben si faranno delle raunate, *ma* non da parte mia: chi si rauncrà contro a te, si arrenderà a te.

16 Ecco, io ho creato il fabbro che soffia il carbone nel fuoco, e che trae fuori lo strumento, per fare il suo lavoro: ed io ancora ho creato il guastatore, per distruggere.[g]

17 Niun' arme fabbricata contro a te, prospererà: e tu condannerai ogni lingua *che* si leverà contro a te in giudicio. Questa è l'eredità dei servitori del Signore, e la lor giustizia da parte mia:[h] dice il Signore.

CAP. LV.

Il Cristo chiama le coscienze angosciate del peccato a partecipare della sua grazia, 3 per fede in lui, 7 e per conversione, 8 assicurandole della misericordia di Dio in loro salute.

O *voi* tutti che siete assetati, venite alle acque:[a] e *voi* che non avete alcuni danari, venite, comperate, e mangiate: venite, dico, comperate, senza danari, e senza prezzo, vino, e latte.

2 Perchè spendete danari in ciò che non è pane, e la vostra fatica in ciò che non può saziare? ascoltatemi pure, e voi mangerete del buono,[b] e l'anima vostra goderà del grasso.

3 Inchinate il vostro orecchio, e venite a me: ascoltate, e l'anima vostra viverà: ed io farò con voi un patto eterno,[c] *secondo* le benignità stabili, *promesse* a David.[d]

4 Ecco, io l'ho dato[e] per testimonio delle nazioni; per conduttore, e comandante ai popoli.

5 Ecco, tu chiamerai la gente che tu non conoscevi, e la nazione che non ti conosceva correrà a te,[f] per cagion del Signore Iddio tuo, e del Santo d'Israel: perciocchè egli t'avrà glorificato.

6 Cercate il Signore, mentre egli si trova: invocatelo, mentre egli è vicino.[g]

7 Lasci l'empio la sua via, e l'uomo iniquo i suoi pensieri: e convertasi al Signore, ed egli avrà pietà di lui: ed all' Iddio nostro, perciocchè egli è gran perdonatore.[h]

8 Perciocchè i miei pensieri non *sono* i vostri pensieri, nè le mie vie le vostre vie: dice il Signore.

9 Poichè, *quanto* i cieli son più alti che la terra, tanto son più alte le mie vie che le vostre vie, ed i miei pensieri che i vostri pensieri.[h]

Digitized by Google

10 Perciocchè, siccome la pioggia, e la neve, scende dal cielo, e non vi ritorna: anzi adacqua la terra, e la fa produrre, e germogliare, talchè ella dà sementa da seminare, e pane da mangiare:
11 Così sarà la mia parola, che sarà uscita della mia bocca:[a] ella non ritornerà a me a vuoto: anzi opererà ciò che io avrò voluto, e prospererà in quello per cui l'avrò mandata.
12 Perciocchè voi uscirete con allegrezza, e sarete condotti in pace: i monti, ed i colli risoneranno grida d'allegrezza davanti a voi; e tutti gli alberi della campagna si batteranno a palme.[b]
13 In luogo dello spino crescerà l'abete, in luogo dell' ortica crescerà il mirto:[c] e *ciò* sarà al Signore in fama, in segno eterno, *che* non verrà *giammai* meno.

CAP. LVI.

Il profeta esorta a santità tutti quelli che sono chiamati a partecipare della grazia sotto il Vangelo; 3 *e dichiarando che per esso i fedeli sarebbero da Dio benedetti, 9 poi fa vedere che per difetto dei rettori il popolo è dissipato.*

COSÌ ha detto il Signore, Osservate quel che è diritto, e fate quel che è giusto: perciocchè la mia salute è vicina a venire, e la mia giustizia ad esser rivelata.
2 Beato l'uomo *che* farà questo, ed il figliuol dell' uomo *che* vi s'atterrà: che osserverà il Sabbato, per non profanarlo:[d] e guarderà la sua mano, per non fare alcun male.
3 E non dica il figliuol del forestiere, che si sarà aggiunto al Signore,[e] Il Signore mi ha del tutto separato dal suo popolo: e non dica l'eunuco,[f] Ecco, io *sono* un albero secco.
4 Perciocchè, così ha detto il Signore intorno agli eunuchi, Quelli che osserveranno i miei Sabbati, ed eleggeranno *di far* ciò che mi piace, e s'atterranno al mio patto:
5 Io darò loro, nella mia casa, e dentro delle mie mura, un luogo, ed un nome, migliore che di figliuoli, e di figliuole:[g] io darò loro un nome eterno, il quale giammai non sarà sterminato.
6 E, quanto è ai figliuoli del forestiere, che si saranno aggiunti al Signore,[h] per servirgli, e per amare il Nome del Signore, per esser gli servitori: tutti quelli che osserveranno il Sabbato, per non profanarlo, e che s'atterrano al mio patto;
7 Io li condurrò al monte della mia santità, e li rallegrerò nella mia casa d'orazione: gli olocausti loro, ed i sacrificii loro *mi saranno* a grado in sul mio altare: perciocchè la mia casa sarà chiamata, casa d'orazione per tutti i popoli.[i]
8 Il Signore Iddio, che raccoglie gli scacciati d'Israel,[k] dice: Ancora *ne* accoglierò *degli altri* a lui, oltre a quelli dei suoi che saranno già raccolti.[l]
9 ¶ Venite per mangiare, *voi* tutte le bestie della campagna, tutte le fiere delle selve.[m]
10 Tutte le sue guardie *son* cieche, non hanno alcun conoscimento: essi tutti *sono* cani mutoli, non sanno abbaiare: vaneggiano, giacciono, amano il sonnacchiare.
11 E questi cani ingordi non sanno che cosa sia l'esser satollo, e questi pastori non sanno che cosa sia intendimento:[n] ciascun di loro s'è volto alla sua via, ciascuno alla sua cupidigia, dal canto suo.
12 Venite, *dicono*, io recherò del vino, e noi ci inebbrieremo di cervogia: ed il giorno di domane sarà come questo, *anzi* vie più grande.

CAP. LVII.

Il Signore rimprovera al suo popolo, che non pon mente ai prossimi suoi giudicii, 3 *le sue empietà,* 5 *la sua idolatria,* 9 *le sue pratiche con altri popoli;* 12 *onde ripete il suo giudizio, promettendo grazia ai fedeli, e il ristabilimento del suo popolo,* 17 *non ostante la sua ingratitudine e ribellione.*

IL giusto muore, e non v'è alcuno che *vi* ponga mente, e gli uomini da bene son raccolti, senza che alcuno consideri che il giusto è raccolto d'innanzi al male.
2 Chi cammina nella sua dirittura se n'andrà in pace, si riposeranno sopra i lor letti.[o]
3 Ma voi, figliuoli dell'incantatrice, progenie dell' β adultero, e della meretrice, accostatevi quà.
4 Sopra cui vi sollazzate voi? sopra cui allargate la bocca, *ed* allungate la lingua? non siete voi figliuoli di misfatto, progenie di falsità?
5 *Voi*, che vi riscaldate cogl' idoli, sott'ogni albero verdeggiante:[p] che scannate i figliuoli nelle valli, sotto alle caverne delle rocce.[q]
6 La tua parte è nelle *pietre* pulite dei torrenti: quelle, quelle *son* la tua sorte: a quelle eziandio hai sparse offerte da spandere, e presentate oblazioni: con tutte queste cose potrei io esser rappacificato?
7 Tu hai posto il tuo letto sopra i monti alti, ed elevati: e sei eziandio salita là, per sacrificar sacrificii:[r]
8 Ed hai messa la tua ricordanza dietro all'uscio, e dietro allo stipite: poichè tu ti sei scoperta, *sviandoti* da me:[s] e sei salita, *ed* hai allargato il tuo letto, ed hai fatto patto con *alcuni* di coloro: tu hai amata la lor giacitura, tu hai spiato il luogo:
9 Ed hai portati al Re donativi d'oli odoriferi, con gran quantità delle tue composizioni aromatiche:[t] ed hai mandati i tuoi ambasciatori fino in paese lontano, e ti sei abbassata fino all'inferno.
10 Tu ti sei affaticata nella lunghezza del tuo cammino;[u] tu non hai detto, *La cosa è* disperata: tu hai ritrovata la vita della tua mano, per ciò tu non ti sei stancata.
11 E di cui hai tu avuto paura? chi hai tu temuto? poichè tu hai mentito, e non ti sei ricordata di me, e non te ne sei curata? non mi sono io taciuto, anzi già da lungo tempo,[v] e pur tu non mi hai temuto?
12 Io dichiarerò la tua giustizia, e le tue opere, che non ti gioveranno nulla.
13 Quando tu griderai, liberinti quelli che tu aduni: ma il vento li porterà via tutti quanti, un soffio *li* torrà via: ma chi spera in me possederà la terra,[x] ed erederà il monte della mia santità.
14 E si dirà, Rialzate, rialzate le strade, acconciatele:[y] toglietе via gl'intoppi dal cammino del mio popolo.
15 Perciocchè, così ha detto l'Alto, e l'Eccelso, che abita l'eternità, ed il cui Nome è, Il Santo: Io abito in *luogo* alto, e santo:[z] e col contrito, ed umile di spi-

A.C. cir. 712.

a De. 32. 2.
b Sal. 96. 12. 98. 8.
c cap. 41. 19.
d Ap. 14. 13.
β *adultera*, che *non fai altro che fornicare.*
γ *dietro alle querce.*
e 2 Rè 17. 10. etc.
f 2 Rè 16.3,4. Es. 16. 20.
g cap. 58. 13.
h cap. 14. 1. Zac. 8. 23.
i Fa. 8. 27, etc.
k Es. 16. 16, 25.
l Es. 23. 2, etc.
m Ez. 23. 2, etc.
n Gio. 1. 12.
o Es. 16. 33. 23. 16. Hos. 12. 2.
p ver. 3.
q Ier. 2. 36.
r 1 Rè 8. 40.. 43. Mat. 21. 13.
s Sal. 50. 21.
t Sal. 147. 2.
u Ro. 15. 10.
v Ier. 12. 9.
x Sal. 37. 3..9.
a cap. 62. 10.
b Ez. 34. 2, 3.
c Zac. 2. 13.

Digitized by Google

rito ;[a] per vivificar lo spirito degli umili, e per vivificare il cuor dei contriti.

16 Poichè io non contendo in perpetuo,[c] e non m'adiro in eterno: perciocchè *altrimenti ogni* spirito, e le anime *che* io ho fatte, verrebber meno per la mia presenza.

17 Io sono stato adirato per l'iniquità della sua cupidigia,[e] e l'ho percosso: io *mi* son nascoso, e sono stato indegnato: ma pur *quel* ribello è andato per la via del suo cuore.

18 Io ho vedute le sue vie, e pur lo guarirò,[g] e lo ricondurrò, e restituirò consolazioni a lui, ed a quelli d'infra lui che fanno cordoglio.

19 Io creo ciò [β] che è proferito con le labbra: pace, pace al lontano, ed al vicino,[i] dice il Signore, ed io lo guarirò.

20 Ma gli empi *sono* come il mare sospinto, il quale non può quietare, e le cui acque cacciano fuori pantano, e fango.[l]

21 Non v'è niuna pace per gli empi: ha detto l'Iddio mio.[m]

CAP. LVIII.

Il Signore ordina al profeta di rimproverare i peccati 2 *e l'ipocrisia al suo popolo, ordinando digiuni solenni,* 6 *i veri digiuni approvati da Dio,* 8 *e dichiarando le benedizioni a tutti coloro che lo serviranno in purità di cuore.*

GRIDA con la gola, non rattenerti: alza la tua voce a guisa di tromba, e dichiara al mio popolo i suoi misfatti, ed alla casa di Iacob i suoi peccati.

2 Ben mi cercano ogni giorno, e prendono piacere a saper le mie vie, a guisa di gente che s'adoperi a giustizia, e non abbia lasciata [η] legge dell'Iddio suo: mi domandano dei giudicii di giustizia, prendono piacere d'accostarsi a Dio:

3 *Poi dicono*, Perchè abbiamo digiunato, e tu non *v'*hai avuto riguardo? *e perchè* abbiamo afflitte le anime nostre,[q] e tu non *v'*hai posto mente? Ecco, nel giorno del vostro digiuno, voi trovate del diletto, e riscotete tutti i vostri lavori.

4 Ecco, voi digiunate a liti, ed a contese, e per percuotere empiamente col pugno: voi δ non digiunate come *fate* oggi, acciocchè ζ la vostra voce sia esaudita da alto.

5 Il digiuno *che* io approvo, ed il giorno che l'uomo dee affliggere l'anima sua è egli tale? [ε] nominerai tu questo digiuno, e giorno accettevole al Signore, che l'uom chini il capo come un giunco, e si corichi nel cilicio,[v] e nella cenere?

6 Non è questo il digiuno *che* io approvo, che si sciolgano i legami d'empietà, che si sleghino i fasci del giogo, e che si lascino andar franchi quelli che son fiaccati,[x] e che voi rompiate ogni giogo?

7 E che tu rompi il tuo pane a chi ha fame, e che tu raccolga in casa i poveri erranti: che, quando tu vedi alcuno ignudo, tu lo copri, e non ti nascondi dalla tua carne?

8 Allora la tua luce spunterà fuori come l'alba,[b] ed il tuo ristoro germoglierà subitamente: e la tua giustizia andrà davanti a te, e la gloria del Signore sarà la tua retroguardia.[d]

9 Allora tu invocherai, ed il Signore *ti* risponderà, e dirà: Eccomi. Se tu togli del mezzo di te il giogo, l'alzare il dito, ed il parlare iniquità:

10 Ed apri l'*anima* tua a colui che ha fame, e sazii la persona afflitta: la tua luce si leverà nelle tenebre, e la tua oscurità *sarà* come il mezzodì.[δ]

11 Ed il Signore ti condurrà del continuo, e sazierà l'anima tua nelle arsure,[d] e renderà forti le tue ossa: e tu sarai come un orto adacquato, e come una fonte d'acqua, la cui acqua non fallisce.

12 E *quelli che usciranno* di te riedificheranno i luoghi già ab antico deserti: tu ridirizzerai i fondamenti di molte età *addietro*: [ζ] e sarai chiamato, Ristoratore delle ruine, Racconciator dei sentieri, da potere abitare.

13 Se tu ritrai il tuo piè, per non far le tue volontà nel Sabbato,[h] nel mio giorno santo: e se tu chiami il Sabbato, Delizie; e quello che è santo al Signore, Onorevole: e *se* tu l'onori senza operar *secondo* le tue vie, senza ritrovar le tue volontà, e *senza* dir parola: [η]

14 Allora tu prenderai i tuoi diletti nel Signore, ed io ti farò cavalcare sopra gli alti luoghi della terra: [θ] e ti darò mangiare l'eredità di Iacob, tuo padre: perciocchè la bocca del Signore ha parlato.

CAP. LIX.

Il profeta dichiara che Iddio si è separato dal suo popolo per i suoi peccati, 9 *e gli ha tolta la sua grazia:* 16 *ma che per mantenere la sua gloria lo salverebbe per Cristo,* 21 *e rinnoverebbe il suo patto, dandogli in eterno la sua parola e il suo spirito.*

ECCO, la mano del Signore non è raccorciata, per non poter salvare: [ι] e la sua orecchia non è aggravata, per non potere udire:

2 Ma le vostre iniquità son quelle che hanno fatta separazione tra voi, e l'Iddio vostro: ed i vostri peccati hanno fatta nasconder la *sua* faccia da voi, per non ascoltare.

3 Poichè le vostre mani sono contaminate di sangue,[r] e le vostre dita d'iniquità: e le vostre labbra hanno proferita falsità, la vostra lingua ha ragionata perversità.

4 Non v'è niuno che gridi per la giustizia, nè che litighi per la verità: si confidano in cose di nulla, e parlano falsità: concepiscono perversità, e partoriscono iniquità.[s]

5 Fanno spiccare uova d'aspido, e tessono tele di ragnoli: [τ] chi avrà mangiato delle loro uova *ne* morrà: e, schiacciandosene alcuno, ne scoppierà una vipera.

6 Le lor tele non saranno da vestimenti, ed eglino stessi non si copriranno del lor lavoro: il lor lavoro è lavoro d'iniquità, e *vi sono* opere di violenza nelle lor mani.

7 I lor piedi corrono al male, e s'affrettano per *andare a* spandere il sangue innocente: [υ] i lor pensieri *son* pensieri d'iniquità: nelle loro strade *v'è* guastamento, e ruina.

8 Non conoscono il cammino della pace, e nelle lor vie non *v'è* alcuna drittura: si sono distorti i lor sentieri: [φ] chiunque cammina per essi non sa che cosa sia pace.

9 Perciò, il giudicio s'è allontanato da noi, e la giustizia non ci ha aggiunti: noi abbiamo aspettata luce, ed ecco tenebre: splendore, *ed ecco*, camminiamo in caligine.

10 Noi siamo andati brancolando intorno alla parete, come ciechi: siamo

A.C. cir. 698.

a cap. 66. 1,2. Sal. 34. 18. 51. 17. 138. 6.
b Sal. 112. 4.
c Sal. 103. 9. Mt. 7. 18.
d Sal. 37. 19.
e Ier. 6. 13.
f cap. 61. 4.
g Ier. 30. 3. 33. 6. Hos. 14. 4.
h cap. 56. 2.
β il frutto delle labbra. Hos. 14. 2. Eb. 13. 15.
i Ef. 2. 13,17.
γ parole vane.
l Iob 15. 20, etc.
m cap. 48. 22.
n De. 32. 13.
o cap. 50. 2.
p Mal. 3. 14.
q Le. 16. 29.
r cap. 1. 15.
δ non digunate più.
ζ se voi volete che.
s Iob 15. 35. Sal. 7. 14.
t Iob 8. 14.
u Zac. 7. 5.
v Da. 9. 3.
x Ier. 34. 8, etc.
a Pr. 1. 16. Ro. 3. 15, etc.
b Iob 11. 17.
c Sal. 125. 5. Pr. 28. 18.
d Es. 14. 19.

Digitized by Google

andati brancolando, come quelli che non hanno occhi:[a] noi ci siamo intoppati nel mezzodì, come in sul vespro: noi *siamo stati* in luoghi ermi,[β] e solitari, come morti.

11 Noi tutti fremiamo come orsi, e gemiamo continuamente come colombe:[c] abbiamo aspettato il giudicio, e non *ve n'*è punto: la salute, *ed* ella si dilunga da noi.[δ]

12 Perciocchè i nostri misfatti son multiplicati dinanzi a te, ed i nostri peccati testificano contro a noi:[ε] poichè i nostri misfatti *sono* appo noi, e noi conosciamo le nostre iniquità:

13 *Che sono*, prevaricare,[ζ] e mentire contro al Signore, e trarsi indietro dall'Iddio nostro: parlar d'oppressione, e di rivolta: concepire, e ragionar col cuore parole di falsità.

14 Perciò, il giudicio s'è tratto indietro, e la giustizia s'è fermata lontano: perciocchè la verità è caduta nella piazza, e la dirittura non è potuta entrare.

15 E la verità è mancata, e chi si ritrae dal male è stato in preda. Or il Signore ha veduto *questo*, e gli è dispiaciuto che non *v'era* dirittura alcuna.

16 E, veduto che non *v'era* uomo alcuno,[ρ] e maravigliatosi che non *v'era* alcuno che s'interponesse, il suo braccio gli ha operata salute,[σ] e la sua giustizia l'ha sostenuto.

17 E s'è vestito di giustizia a guisa di corazza, e l'elmo della salute è *stato* sopra il suo capo:[τ] e, *per* vestimento, egli s'è vestito degli abiti di vendetta, e s'è ammantato di gelosia a guisa d'ammanto.

18 Secondo le *loro* opere, secondo *dico quelle*, egli renderà ira ai suoi nemici, retribuzione ai suoi avversari: renderà la ricompensa alle isole.

19 Laonde il Nome del Signore sarà temuto dal ponente, e la sua gloria dal levante:[υ] perciocchè il nemico verrà a guisa di fiume: *ma* lo Spirito del Signore lo[θ] metterà in fuga.

20 Ed il Rendentore verrà a Sion, ed a quelli di Iacob che si convertiranno dai misfatti:[α] dice il Signore.

21 E, quanto è a me, dice il Signore, questo *sarà* il mio patto[b] *che io farò* con loro, Il mio Spirito che è sopra te, e le mie parole che io ho messe nella tua bocca, non si partiranno giammai dalla tua bocca, nè dalla bocca della tua progenie, nè dalla bocca della progenie della tua progenie, da ora fino in eterno: ha detto il Signore.

CAP. LX.

Il profeta eccita il popolo di Dio a riconoscenza e al godimento della gloria acquistata per Cristo, 3 *poi descrive il suo accrescimento,* 13 *gloria,* 15 *abbondanza e santificazione in Dio.*

LEVATI, sii alluminata: perciocchè la tua luce è venuta, e la gloria del Signore s'è levata sopra te.

2 Perciocchè, ecco, le tenebre copriranno la terra, e la caligine *coprirà* i popoli: ma il Signore si leverà sopra te,[c] e la sua gloria apparirà sopra te.

3 E le genti cammineranno alla tua luce, ed i re allo splendor *della luce* del tuo levare.

4 Alza gli occhi tuoi d'ogni intorno, e vedi: tutti costoro si son radunati, son venuti a te: i tuoi figliuoli verranno da lontano, e le tue figliuole saranno portate sopra i fianchi dalle lor balie.[d]

5 Allora tu riguarderai, e sarai alluminata: ed il tuo cuore sbigottirà, e s'allargherà: perciocchè la piena del mare sarà rivolta a te, le[γ] facultà delle nazioni verranno a te.[e]

6 Stuoli di cammelli ti copriranno, dromedari di Madian,[e] e d'Efa: quelli di Seba[ε] verranno tutti quanti, porteranno oro, ed incenso; e predicheranno le laudi del Signore.

7 Tutte le gregge di Chedar[ζ] si rauneranno appresso di te, i montoni di Nebaiot saranno al tuo servigio: saranno offerti sopra il mio altare a grado, ed io glorificherò la casa della mia gloria.

8 Chi *son* costoro *che* volano come nuvole, e come colombi ai loro sportelli?

9 Perciocchè le isole m'aspetteranno,[m] e le navi di Tarsis in prima; per ricondurre i tuoi figliuoli di lontano, *ed* insieme con loro il loro argento, ed il loro oro,[n] al Nome del Signore Iddio tuo, ed al Santo d'Israel, perciocchè egli t'avrà glorificata.

10 Ed i figliuoli degli stranieri edificheranno le tue mura,[o] ed i loro re ti serviranno: perciocchè, avendoti percossa nella mia indegnazione,[η] io avrò pietà di te nella mia benevolenza.

11 Le tue porte ancora saranno del continuo aperte; non saranno serrate nè giorno, nè notte:[ρ] acciocchè le[γ] facultà delle genti sieno introdotte[ζ] a te, e che i re loro *ti sieno* menati.

12 Perciocchè la gente, ed il regno che non ti serviranno, periranno: tali genti saranno del tutto distrutte.

13 La gloria del Libano verrà a te; l'abete, ed il busso, ed il pino insieme; per adornare il luogo del mio Santuario, ed io renderò glorioso il luogo dei miei piedi.[σ]

14 Ed i figliuoli di quelli che t'affliggevano verranno a te, chinandosi: e tutti quelli che ti dispettavano si prosterneranno alle piante dei tuoi piedi:[τ] e tu sarai nominata, La Città del Signore, Sion del Santo d'Israel.

15 In vece di ciò che tu sei stata abbandonata, ed odiata, *e* che non *v'era* alcuno che passasse *per mezzo di te*,[c] io ti costituirò in altezza eterna, *ed in* gioia per ogni età.

16 E tu succerai il latte delle genti, e popperai le mammelle dei re:[d] e conoscerai che io, il Signore, *sono* il tuo Salvatore, e che il Possente di Iacob è il tuo Redentore.

17 Io farò venir dell'oro in luogo del rame, e dell'argento in luogo del ferro, e del rame in luogo delle legne, e del ferro in luogo delle pietre: e ti costituirò per prefetti la pace, e per esattori la giustizia.

18 Non s'udirà più violenza nella tua terra; nè guasto, nè fracasso nei tuoi confini: e chiamerai le tue mura Salute,[φ] e le tue porte Laude.

19 Tu non avrai più il sole per la luce del giorno, e lo splendor della luna non t'alluminerà più:[χ] ma il Signore ti sarà per luce eterna, e l'Iddio tuo ti *sarà* per gloria.[ψ]

20 Il tuo sole non tramonterà più, e la tua luna non scemerà *più:* perciocchè il Signore ti sarà per luce eterna, ed i giorni del tuo duolo finiranno.

A.C. cir. 698.

a De. 28. 29. Iob 5. 14.
b cap. 49. 18, 22, 23. 66. 11, 12.
β grassi, ma pur *come.*
c cap. 38. 14. Ez. 7. 16.
γ la moltitudine.
δ verrà.
d ver. 11. cap. 61. 6.
ε Gen. 25. 4, 13.
ζ Ier. 8. 15.
g Sal. 72. 10.
h Da. 9. 5, etc.
i cap. 21. 16.
l cap. 48. 8.
m cap. 42. 4.
n Sal. 68. 30, 31. Zac. 14. 14.
o Zac. 6. 15.
p Ez. 22. 30.
q cap. 57. 17.
r cap. 63. 5. Sal. 98. 1.
s Ap. 21. 25.
ζ sia introdotta.
t Ef. 6. 14,17.
u Sal. 132. 7.
v Mal. 1. 11.
θ leverà lo stendardo contro a lui.
x cap. 49. 23.
a Ro. 11. 26.
b Ier. 31. 31, etc.
c La. 1. 4.
d cap. 49. 23. 61. 6. 66. 11, 12.
e cap. 26. 1.
f Mal. 4. 2.
g Ap. 21. 23. 22. 5.
h Zac. 2. 5.

Digitized by Google

21 E quelli del tuo popolo *saranno* giusti tutti quanti: [a] erederanno la terra in perpetuo: i rampolli che io avrò piantati,[e] l'opera delle mie mani, *saranno* per glorificar me stesso.

22 Il piccolo diventerà un migliaio, ed il minimo una nazion possente. Io, il Signore, metterò prestamente ad effetto questa cosa al suo tempo.

CAP. LXI.

Cristo dichiara al suo popolo i doni dello Spirito e l'officio ricevuto dal Padre per sua consolazione, ristorazione, e gloria: 10 *onde si rallegra in Dio.*

LO Spirito del Signore Iddio è sopra me:[f] perciocchè il Signore mi ha unto,[g] per annunziar le buone novelle ai mansueti: mi ha mandato, per fasciar quelli che hanno il cuor rotto,[h] per bandir libertà a quelli che sono in cattività, ed apertura di carcere ai prigioni: [i]

2 Per pubblicar l'anno della benevolenza del Signore,[l] ed il giorno della vendetta del nostro Dio:[m] per consolar tutti quelli che fanno cordoglio: [n]

3 Per proporre a quelli di Sion che fanno cordoglio, che sarà lor dato una corona di gloria in luogo di cenere, olio d'allegrezza in luogo di duolo, ammanto di laude in luogo di spirito angustiato: e che saranno chiamati, Querce di giustizia, Piante che il Signore ha piantate, per glorificar se stesso.[p]

4 E riedificheranno i luoghi desolati già da lungo tempo, e raddirizzeranno le ruine antiche, e rinnoveranno le città desolate, ed i disertamenti di molte età *addietro*.[q]

5 E gli stranieri staranno in piè, e pastureranno le vostre gregge: ed i figliuoli dei forestieri *saranno* i vostri agricoltori, ed i vostri vignaiuoli.

6 E voi sarete chiamati, Sacerdoti del Signore,[r] e sarete nominati, Ministri dell'Iddio nostro: voi mangerete le facultà delle genti, e vi farete magnifici della lor gloria.[s]

7 In luogo della vostra confusione *avrete β* doppio [v] *bene:* ed *invece dell'*ignominia giubileranno nella lor porzione: perciò erederanno il doppio nel lor paese, *ed* avranno allegrezza eterna.

8 Perciocchè io *sono* il Signore, che amo la dirittura, ed odio la rapina con l'olocausto: [t] e darò loro il lor premio in verità, e farò con loro un patto eterno.[u]

9 E la lor progenie sarà riconosciuta fra le genti, ed i lor discendenti in mezzo dei popoli: tutti quelli che li vedranno riconosceranno che quelli *son* la progenie *che* il Signore ha benedetta.

10 ¶ Io mi rallegrerò di grande allegrezza nel Signore, l'anima mia festeggerà nell'Iddio mio: perciocchè egli mi ha vestita di vestimenti di salute,[v] mi ha ammantata dell'ammanto di giustizia: a guisa di sposo adorno di corona, ed a guisa di sposa acconcia coi suoi corredi.[x]

11 Perciocchè, siccome la terra produce il suo germoglio, e come un orto fa germinar le cose che vi son seminate: così il Signore Iddio farà germogliar la giustizia,[h] e la laude, nel cospetto di tutte le genti.

CAP. LXII.

Il profeta dichiara come egli e gli altri profeti, hanno rammentato a Sion le promesse di Dio, fino al compimento per Cristo: 7 *chiede a Dio il suo ristabilimento,* 8 *che egli promette.*

A.C. cir. 698.

a cap. 4. 3.
b ver. 6. 7.
c cap. 61. 3.
d cap. 65. 15.
e Hos. 1. 10.
f Lu. 4. 16., 21.
g Fa. 10. 38.
h Sal. 147. 3.
i cap. 42. 7.
Gio. 8. 31., 36.
l Le. 25. 9., etc.
m cap. 63. 4.
n cap. 65. 19.
Ier. 32. 41.
o Mat. 5. 4.
p cap. 60. 21.
q cap. 58. 12.
r Es. 19. 6.
1 Pi. 2. 5, 9.
Ap. 1. 6., 5. 10.
s cap. 57. 14.
t cap. 60. 16.
u cap. 18. 3.
β doppia, e di ciò che si voi-cifrava l'ignominia esser la parte di costoro: ete.
v Zac. 9. 12.
x Zac. 9. 9.
γ opera.
a cap. 40. 10.
b cap. 1. 13.
c cap. 55. 3.
d cap. 54. 6, 7.
e Sal. 132. 9.
f cap. 34. 5, etc.
g Ap. 21. 2.
h Sal. 85. 11.
i Ap. 19. 13, 15.

PER amor di Sion io non mi tacerò, e per amor di Gerusalemme io non starò cheto,[b] finchè la sua giustizia esca fuori come uno splendore, e la sua salute lampeggi come una face.

2 Allora le genti vedranno la tua giustizia, e tutti i re la tua gloria: e sarai chiamata d'un nome nuovo, che la bocca del Signore avrà nominato: [d]

3 E sarai una corona di gloria nella mano del Signore, ed una benda reale nella palma del tuo Dio.

4 Tu non sarai più chiamata: Abbandonata,[e] e la tua terra non sarà più nominata: Desolata; anzi sarai chiamata: Il mio diletto è in essa; e la tua terra: Maritata; perciocchè il Signore prenderà diletto in te, e la tua terra avrà un marito.

5 Imperocchè, *siccome* il giovane sposa la vergine, così i tuoi figliuoli ti sposeranno: e, *come* uno sposo si rallegra della *sua* sposa, così l'Iddio tuo si rallegrerà di te.[m]

6 O Gerusalemme, io ho costituite delle guardie sopra le tue mura: quelle non si taceranno giammai, nè giorno, nè notte. *O voi* che ricordate il Signore, non abbiate mai posa:

7 E non gli date mai posa, infin che abbia stabilita, e rimessa Gerusalemme in laude nella terra.

8 Il Signore ha giurato per la sua destra, e per lo braccio della sua forza: Se io do più il tuo frumento ai tuoi nemici, per mangiarlo: e se i figliuoli degli stranieri bevono *più* il tuo mosto, intorno al quale tu ti sei affaticata:

9 Ma quelli che avranno ricolto *il frumento* lo mangeranno, e lauderanno il Signore: e quelli che avranno vendemmiato il mosto lo beranno nei cortili del mio Santuario.

10 Passate, passate per le porte: acconciate il cammino del popolo: [e] rialzate, rialzate la strada, toglietene le pietre, alzate la bandiera ai popoli.[m]

11 Ecco, il Signore ha bandito *questo* infino alle estremità della terra. Dite alla figliuola di Sion, Ecco, *colui che è* la tua salute viene: [x] ecco, la sua mercede è con lui, e la sua ricompensa *γ* è davanti a lui.[a]

12 E quelli saranno chiamati, Popol santo, Riscattati del Signore: e tu sarai chiamata, Ricercata, Città non abbandonata.[d]

CAP. LXIII.

Il profeta fa vedere la vittoria di Cristo sopra i nemici del suo popolo, 7 *che celebra la bontà di Dio inverso lui,* 10 *ingrato, e ribelle; onde era stato gastigato con dessolazione:* 15 *e lo prega ad aver pietà.*

CHI è costui, che viene d'Edom,[f] di Boesra, col vestimenti macchiati? costui, che è magnifico nel suo ammanto, che cammina nella grandezza della sua forza? Io *son desso*, che parlo in giustizia, *e son* grande per salvare.

2 Perchè v'è del rosso nel tuo ammanto, e *perchè sono* i tuoi vestimenti, come di chi calca nel torcolo?[g]

3 Io ho calcato il tino tutto solo, e niuno d'infra i popoli *è stato* meco: ed io li ho calcati nel mio cruccio, e li ho calpestati nella mia ira; ed è sprizzato del lor sangue sopra i miei vestimenti, ed io ho bruttati tutti i miei abiti.

Digitized by Google

4 Perciocchè il giorno della vendetta [a] è nel mio cuore, e l'anno dei miei riscattati è venuto.

5 Ed io ho riguardato, e non v'è *stato* alcuno che m'aiutasse: ed ho considerato con maraviglia, e non v'è *stato* alcuno che *mi* sostenesse: ma il mio braccio mi ha operata salute, [c] e la mia ira è stata quella che mi ha sostenuto.

6 Ed io ho calcati i popoli nel mio cruccio, e li ho inebbriati nella mia ira, [d] ed ho sparso il lor sangue a terra.

7 ¶ Io rammemorerò le benignità del Signore, e le sue laudi, secondo tutti i beneficii che egli ci ha fatti, e *secondo* il gran bene che egli ha fatto alla casa d'Israel, secondo le sue compassioni, e secondo la grandezza delle sue benignità.

8 Or egli avea detto, Veramente essi *son* mio popolo, figliuoli che non traligneranno; e fu loro Salvatore.

9 In tutte le lor distrette, egli ð stesso *fu* in distretta: [ſ] e l'Angelo della sua faccia [ß] li salvò: per lo suo amore, e per la sua clemenza, egli li riscattò, e li levò in spalla, e li portò in ogni tempo. [h]

10 Ma essi furono ribelli, e contristarono lo Spirito della sua Santità: [i] onde egli si convertì loro in nemico, egli stesso combattè contro a loro. [i]

11 E[ζ] pure egli si ricordò dei giorni antichi, di Moisè, e del suo popolo, [θ] *Ma ora*, dove è colui che li trasse fuor del mare, [n] coi pastori della sua greggia? [o] dove è colui che metteva il suo Spirito santo in mezzo di loro? [p]

12 Il quale faceva camminare il braccio della sua gloria alla destra di Moisè? il quale fendette le acque davanti a loro, per acquistarsi un nome eterno? [r]

13 Il quale li condusse per gli abissi, *ove*, come un cavallo per un deserto, non s'intopparono?

14 Lo Spirito del Signore li fece [λ] riposare a guisa di bestia che scende in una valle: così conducesti il tuo popolo, per acquistarti un nome glorioso. [s]

15 Riguarda dal cielo, dalla stanza della tua Santità, [τ] e della tua gloria, e vedi: dove è la tua gelosia, la tua forza, ed il commovimento delle tue interiora, [v] e delle tue compassioni? Elleno [π] si son ristrette inverso me.

16 Certo, tu *sei* nostro Padre, benchè Abraham non ci conosca, e che Israel non ci riconosca: [t] tu, Signore, *sei* nostro Padre, ed il tuo Nome ab eterno è, Redentor nostro.

17 Perchè, o Signore, ci hai traviati dalle tue vie, [v] *ed* hai indurato [x] il cuor nostro, per non temerti? Rivolgiti, [x] per amor del tuoi servitori, delle tribù della tua eredità.

18 Il popolo della tua Santità è stato per poco tempo in possessione: i nostri nemici hanno calpestato il tuo Santuario. [e]

19 Noi siamo stati *come quelli* sopra i quali tu non hai giammai signoreggiato, e sopra i quali il tuo Nome non è invocato.

CAP. LXIV.

Israel, ridotto in miserie, prega il Signore d'operare la sua liberazione, 3 come avea fatto altre volte; 5 confessa i suoi peccati, e chiede grazia secondo il suo patto, 10 ond' essere ristorato.

OH, fendessi tu pure i cieli, e scendessi, [d] si che i monti colassero per la tua presenza! [e]

A.C. cir. 698.

a cap. 61. 2. Sof. 3. 8.

b Giu. 5. 4, 5. Sal. 68. 8. Hab. 3. 3, 6.

c cap. 59. 16. Sal. 98. 1.

β O Dio, se non tu, ciò che *Egli ha preparato a quelli*, etc.

d Ier. 25. 26, 27.

e 1 Co. 2. 9.

γ fai pace con chi si rallegra dell'operar giustamente; con quelli che *si ricordano*, etc.

δ egli non fu loro *avversario*: etc.

f Giu. 10. 16. Zac. 2. 8.

g Es. 14. 19.

h De. 1. 31. cap. 46. 3.

i Fa. 7. 51. Ef. 4. 30.

j Iob 8. 4.

l La. 2. 5.

ζ Allora Israel *si*, etc.

θ popolo, dicendo, *dove*, etc.

m Ier. 18. 6.

n Es. 14. 29. Ier. 2. 6.

o Sal. 77. 20.

p Ne. 9. 20.

λ condusse piacevolmente.

q 2 Sa. 7. 23.

r 2 Cr. 30. 27.

s Ier. 31. 20. Hos. 11. 8.

τ Si son elleno, etc.

t cap. 64. 6.

u Ro. 10. 20, 21.

v Iob 12. 16.

x cap. 6. 10. Ro. 9.17,18.

a Sal. 90. 13.

b cap. 66. 17.

c Sal. 74. 6..8.

d Sal. 144. 5.

e Mi. 1. 4.

2 A guisa che il fuoco divampa i rami secchi, e fa bollir l'acqua: per far conoscere il tuo Nome ai tuoi nemici, onde le genti tremassero per la tua presenza!

3 Quando tu facesti le cose tremende, che noi non aspettavamo, tu discendesti, ed i monti colarono per la tua presenza. [b]

4 E giammai non s'è udito, nè inteso con gli orecchi; *ed* occhio non ha *giammai* veduto altro *β* Dio, fuor che te, *che* abbia fatte *cotali cose* a quelli che sperano in lui. [c]

5 Tu ti [γ] facevi incontro a chi si rallegrava, ed operava giustamente: essi si ricorderanno di te nelle tue vie: ecco, tu ti sei gravemente adirato, avendo noi peccato: *noi ci ricorderemo di te* in perpetuo in quelle, e saremo salvati.

6 E noi siamo stati tutti quanti come una cosa immonda, e tutte le nostre giustizie *sono state* come un panno lordato: laonde siamo tutti quanti scaduti come una foglia, e le nostre iniquità ci hanno portati via come il vento.

7 E non v'è *stato* alcuno che abbia invocato il tuo Nome, che si sia destato per attenersi a te: perciocchè tu hai nascosa la tua faccia da noi, e ci hai strutti per mano delle nostre proprie iniquità. [d]

8 Ma ora, o Signore, tu *sei* nostro Padre: noi *siamo* l'argilla, e tu *sei* il nostro Formatore; [m] e noi tutti *siamo* l'opera della tua mano.

9 O Signore, non essere adirato fino all'estremo, e non ricordarti in perpetuo dell'iniquità: ecco, riguarda, ti prego: noi tutti *siamo* tuo popolo.

10 Le città della tua Santità son divenute un deserto, Sion è divenuta un deserto, Gerusalemme un luogo desolato.

11 La casa della nostra Santità, e della nostra gloria, *dove già* ti lodarono i nostri padri, è stata arsa col fuoco: e tutte le cose nostre più care sono state guaste.

12 O Signore, ti ratterrai tu sopra queste cose? tacerai tu, e ci affliggerai tu infino all'estremo?

CAP. LXV.

La vocazione dei Gentili, 2 e la reprobazione dei Giudei, 9 con promessa di salvezza per gli eletti, 11 che sono felici mentre i reprobi disgraziati: 16 poi si descrivono le benedizioni di Dio sul suo popolo, mediante Cristo.

IO sono stato ricercato da quelli che non domandavano *di me*, io sono stato trovato da quelli che non mi cercavano: [n] io ho detto alla gente che non si chiamava del mio Nome, Eccomi, eccomi.

2 Io ho stese tuttodì le mani ad un popolo ribello, il qual cammina per una via che non è buona, dietro ai suoi pensieri:

3 *Ad* un popolo, che del continuo mi dispetta in faccia, che sacrifica nei giardini, [b] e fa profumi sopra i mattoni:

4 Il qual dimora fra i sepolcri, e passa le notti nei luoghi appartati: che mangia carne di porco, e *nei* cui vaselli v'è del brodo di cose abominevoli:

5 Che dice, Fatti in là, non accostarti a me: perciocchè io son più santo di te. Tali *sono* un fumo al mio naso, un fuoco ardente tuttodì.

6 Ecco, *tutto questo* è scritto nel mio cospetto: io non mi tacerò, ma *ne* farò la retribuzione; farò loro la retribuzione in seno.

7 Delle vostre iniquità, e tutte insieme delle iniquità dei vostri padri, che hanno

Digitized by Google

fatti profumi sopra i monti, e mi hanno villaneggiato sopra i colli: ha detto il Signore: perciò, io misurerò loro in seno il pagamento di ciò che hanno fatto fin dal principio.

8 Così ha detto il Signore, Sicome, quando si trova del mosto nel grappolo, si dice, Non lo guastar perciocchè *v'è* della benedizione: così farò io per amor dei miei servitori, per non guastare ogni cosa.

9 E farò uscire di Iacob una progenie, e di Giuda dei possessori dei miei monti: ed i miei eletti[d] possederanno la terra, ed i miei servitori abiteranno in essa.

10 E Saron[f] sarà per mandra del minuto bestiame, e la valle d'Acor[g] per mandra del grosso: pel mio popolo che m'avrà cercato.

11 Ma, quanto è a voi che abbandonate il Signore, che dimenticate il monte della mia Santità, che apparecchiate la mensa[β] a Gad, e fate a piena coppa offerte da spandere a Meni:

12 Io vi darò a conto alla spada, e voi tutti sarete messi giù per essere scannati: perciocchè io ho chiamato, e voi non avete risposto: io ho parlato, e voi non avete ascoltato:[h] anzi avete fatto ciò che mi dispiace, ed avete eletto ciò che non m'aggrada.

13 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Ecco, i miei servitori mangeranno, e voi sarete affamati: ecco, i miei servitori beranno, e voi sarete assetati: ecco, i miei servitori si rallegreranno, e voi sarete confusi:

14 Ecco, i miei servitori giubileranno di letizia di cuore, e voi striderete di cordoglio, ed urlerete di rottura di spirito.

15 E lascerete il vostro nome ai miei eletti, per *servir* d'esecrazione:[i] ed il Signore Iddio t'ucciderà: ma egli nominerà i suoi servitori d'un altro nome.[γ]

16 Colui che si benedirà nella terra si benedirà nell'Iddio di verità: e colui che giurerà nella terra giurerà per l'Iddio di verità:[q] perciocchè le afflizioni di prima saranno dimenticate, e saranno nascose dagli occhi miei.

17 Perciocchè, ecco, io creo nuovi cieli, e nuova terra:[l] e le cose di prima non saranno *più* rammemorate, e non verranno *più* alla mente.

18 Anzi rallegratevi, e festeggiate in perpetuo, per le cose che io son per creare: perciocchè, ecco, io creerò Gerusalemme *per esser tutta* gioia, ed il suo popolo *per esser tutta* letizia.

19 Ed io festeggerò di Gerusalemme, e mi rallegrerò del mio popolo:[m] ed in quella non s'udirà più voce di pianto, nè voce di strido.[v]

20 Non vi sarà più da indi innanzi bambino di *pochi* giorni, nè vecchio che non compia la sua età: perciocchè *chi* morrà d'età di cent'anni *sarà ancora* fanciullo, ed il malfattore d'età di cent'anni sarà maledetto.

21 Ed edificheranno delle case, e v'abiteranno: e pianteranno delle vigne, e ne mangeranno il frutto.[x]

22 Non avverrà *più* che essi edifichino *delle case*, e che altri v'abiti *dentro:* che essi piantino, e che altri mangi *il frutto:*[a] perciocchè i giorni del mio popolo *saranno* come i giorni degli alberi, ed i miei eletti faranno invecchiar l'opera delle lor mani.

23 Non s'affaticheranno *più* in vano, e non genereranno *più* a turbamento: perciocchè *saranno* la progenie dei benedetti del Signore,[e] ed *avranno* seco quelli che saranno usciti di loro.

24 Ed avverrà che, avanti che abbiano gridato, io risponderò: mentre parleranno ancora, io *li* avrò esauditi.[δ]

25 Il lupo, e l'agnello pastureranno insieme; ed il leone mangerà lo strame come il bue; e[ε] ed il cibo della serpe *sarà* la polvere:[ε] *queste bestie*, in tutto il monte della mia Santità, non faranno danno, nè guasto: ha detto il Signore.

CAP. LXVI.

Il Signore riprova l'ipocrisia del Giudei, la lor vana confidenza nel tempio e servizio esterno: 4 *annunzia i suoi giudici,* 5 *consola i Giudei spirituali, oppressati dagli altri, colla conversione dei Gentili,* 10 *colle sue benedizioni,* 15 *colla distruzione dei nemici,* 18 *e col ristabilimento del regno e servigio di Dio.*

COSÌ ha detto il Signore, Il cielo è il mio trono, e la terra è lo scannello dei miei piedi: dove è la casa che voi m'edifichereste? e dove è il luogo del mio riposo?[ζ]

2 E la mia mano ha fatte tutte queste cose, e[η] tutte queste sono *già* state *prodotte:* dice il Signore: a chi dunque riguarderò io? all'afflitto, ed al contrito di spirito,[ι] ed a colui che trema alla mia parola.[m]

3 Chi scanna[κ] un bue *m'è come se* uccidesse un uomo; chi sacrifica una pecora *m'è come se* tagliasse il collo ad un cane: chi offerisce offerta *m'è come se offerisse* sangue di porco: chi fa profumo d'incenso per ricordanza *m'è come se* benedicesse un idolo. Come essi hanno scelte le lor vie, e l'anima loro ha preso diletto nelle loro abominazioni:

4 Io altresì sceglierò le lor calamità, e farò venir sopra loro le cose che essi temono; perciocchè, io ho gridato, e non *v'è stato* alcuno che rispondesse: io ho parlato, ed essi non hanno ascoltato:[r] anzi hanno fatto quello che mi dispiace, ed hanno scelto ciò che non m'aggrada.

5 ¶ Ascoltate la parola del Signore, voi che tremate alla sua parola.[ι] I vostri fratelli che v'odiano, e vi scacciano per cagion del mio Nome, hanno detto: Apparisca pur glorioso il Signore.[ο] Certo egli apparirà in vostra letizia, ed essi saranno confusi.

6 *V'è* un suono di strepito *che esce* della città, un romore *che esce* del tempio: *che è* la voce del Signore, che rende la retribuzione ai suoi nemici.

7 Quella ha partorito innanzi che sentisse le doglie del parto: innanzi che le venissero i dolori, s'è sgravidata d'un figliuol maschio.

8 Chi udì mai una cotal cosa? chi vide mai cose simili? potrebbe[ζ] un paese esser partorito in un giorno? o potrebbe una nazione nascere in una volta? che Sion abbia partoriti i suoi figliuoli, appena che ha sentiti i dolori del parto.

9 Io, che fo venire all'apertura *della matrice*, non potrei io far[θ] partorire? dice il Signore: io, che fo[λ] partorire, serrerei io *la matrice?* dice l'Iddio tuo.

10 Rallegratevi con Gerusalemme, e

A.C. cir. 698.

a cap. 61. 9. Ro. 9. 7, 8.

b Da. 9.20,21.

c cap. 11.6..9.

d Ro. 11. 5,7.

e Gen. 3. 14.

f cap. 35. 2.

g Hos. 2. 15.

β al planeta *Gad.* Sof. 1. 4..6.

h cap. 66. 4. Pr. 1.24,etc. Ier. 7. 13.

i 2 Cr. 6. 18. Mat. 5. 34. Fa. 7. 49. 17. 24.

γ onde tutte sono state.

l cap. 57. 15. Sal. 51. 17.

m Ed. 9. 4. 10. 3. Pr. 28. 14.

n cap. 1. 11.

o Ier. 29. 22.

p cap. 62. 2.

q De. 6. 13. Sal. 63. 11.

r cap. 65. 12. Pr. 1. 24. Ier.7.13,14.

s cap. 66. 22. 2 Pt. 3. 13. Ap. 21. 1.

t ver. 2.

δ Signore, acciocchè vediamo la vostra letizia. Ma essi, etc.

u cap. 62. 5.

v cap. 35. 10. 51. 11.

ζ potrebbesi fare che la terra partorisse in, etc.

z Amos 9. 14.

θ generare?

λ genero.

a Le. 26. 16. De. 28. 30.

Digitized by Google

festeggiate in essa, voi tutti che l'amate: giolte con lei d'una *gran* gioia, *voi* tutti che faceváte cordoglio di lei:

11 Acciocchè poppiate, e siate saziati dalla mammella delle sue consolazioni: acciocchè, mungiate, e godiate dello splendor della sua gloria.

12 Perciocchè, così ha detto il Signore, Ecco, io rivolgo verso lei la pace, a guisa di fiume: [e] e la gloria delle genti, a guisa di torrente traboccato: [f] e voi *la* succerete, [g] e sarete portati sopra i fianchi, e sarete sollazzati sopra le ginocchia.

13 Io vi consolerò, a guisa d'un fanciullo che sua madre consola: e voi sarete consolati in Gerusalemme.

14 E voi vedrete, ed il vostro cuore si rallegrerà, e le vostre ossa germoglieranno come erba: e la mano del Signore verso i suoi servitori sarà conosciuta: ma egli s'adirerà contro ai suoi nemici.

15 Perciocchè, ecco, il Signore verrà con fuoco, ed i suoi carri *verranno* a guisa di turbo: per rendere l'ira sua con indegnazione, e la sua minaccia con fiamme di fuoco.

16 Perciocchè il Signore farà giudicio con fuoco, [i] e con la sua spada, sopra ogni carne: e gli uccisi dal Signore saranno in *gran* numero.

17 Quelli che si santificano, e si purificano nei giardini, [m] dietro ad uno, [β] nel mezzo; che mangiano carne di porco, e cose abominevoli, e topi, saranno consumati tutti quanti: dice il Signore.

18 Or, quanto è a me, *essendo tali* le loro opere, ed i lor pensieri, *il tempo* viene che io raccoglierò tutte le genti, e lingue: ed esse verranno, e vedranno la mia gloria.

19 E metterò in coloro un segnale, [o] e manderò quelli d'infra loro, che saranno scampati, alle genti, in Tarsis, in Pul, ed in Lud, [b] dove tirano dell'arco; in Tubal, [c] ed in Iavan, [d] *ed alle* isole lontane, che non hanno udita la mia fama, e non hanno veduta la mia gloria: e quelli annunzieranno la mia gloria fra le genti.

20 Ed addurranno tutti i vostri fratelli, d'infra tutte le genti, *per* offerta al Signore, sopra cavalli, in carri, in lettighe, sopra muli, e sopra dromedari, al monte della mia Santità, in Gerusalemme: ha detto il Signore: siccome i figliuoli d'Israel portano l'offerta in un vaso netto alla Casa del Signore.

21 Ed anche ne prenderò d'infra loro per sacerdoti, *e* Leviti: ha detto il Signore.

22 Perciocchè, siccome i nuovi cieli, e la nuova terra, [h] che io farò, saranno stabili nel mio cospetto: dice il Signore: così ancora sarà stabile la vostra progenie, ed il vostro nome.

23 Ed avverrà, che da calendi a calendi, e da Sabbato a Sabbato, ogni carne verrà per adorar nel mio cospetto: [i] ha detto il Signore.

24 Ed usciranno, e vedranno i corpi morti degli uomini che saranno proceduti dislealmente meco: perciocchè il verme loro non morrà, ed il fuoco loro non sarà spento: [n] e saranno in abominio [o] ad ogni carne.

A.C. cir. 698.

a cap. 62. 10.

b Gen. 10. 13.
c Es. 38. 2.
d Da. 8. 21.
e cap. 48. 18.
f cap. 60. 5.
g cap. 60. 16.

h cap. 65. 17.
i Sal. 50. 3.
l Zac. 14. 16.
m cap. 65. 3,4.
β *Ahad*, o, *uno dietro all'altro.*
n Mar. 9. 44.. 48.
o Da. 12. 2.

PROFETA IEREMIA.

CAP. I.

Ieremia dichiara come fu chiamato all'ufficio di profeta, 6 come se ne scusò, 7 e ne fu da Dio, rassicurato, 11 per due visioni relative ai giudicii di Dio sul suo popolo per i Caldei, 17 con ordine di compire la sua vocazione con fedeltà e franchezza.

LE parole di Ieremia, [β] figliuolo d'Hilchia, d'infra i sacerdoti, *che dimoravano* in Anatot, [a] nella contrada di Beniamin:

2 Al quale fu *indirizzata* la parola del Signore, ai dì di Iosia, figliuolo d'Amon, re di Giuda, nell'anno tredicesimo del suo regno. [f]

3 E fu ancora *appresso* ai dì di Ioiachim, figliuolo di Iosia, re di Giuda: infino al fine dell'anno undecimo di Sedechia, figliuolo di Iosia, re di Giuda: [g] finchè Gerusalemme fu menata in cattività, *che fu* nel quinto mese. [h]

4 ¶ La parola del Signore adunque mi fu *indirizzata*: dicendo,

5 Io ti ho conosciuto, avanti che ti formassi nel ventre: [i] ed, avanti che tu uscissi dalla matrice, io ti ho consacrato, io ti ho costituito profeta alle genti.

6 Ed io risposi, Ahi, Signore Iddio! ecco, io non so parlare: [m] perciocchè io *son* fanciullo.

7 Ed il Signore mi disse, Non dire, Io *son* fanciullo: perciocchè tu andrai dovunque io ti manderò, e dirai tutte le cose che io ti comanderò. [a]

8 Non temer di loro: [b] poichè io *son* teco per liberarti: dice il Signore.

9 Ed il Signore distese la sua mano, e mi toccò la bocca. [c] Poi il Signore mi disse, Ecco, io ho messe le mie parole nella tua bocca.

10 Vedi, io ti ho oggi costituito sopra le genti, e sopra i regni; per divellere, per diroccare, per disperdere, e per distruggere: *ed altresì* per edificare, e per piantare. [e]

11 ¶ Poi la parola del Signore mi fu *indirizzata*: dicendo, Che vedi, Ieremia? Ed io dissi, Io veggo una verga di mandorlo. [γ]

12 Ed il Signore mi disse, Bene hai veduto: poichè io *son* vigilante, [δ] ed intento a mandare ad esecuzione la mia parola.

13 ¶ Poi la parola del Signore mi fu *indirizzata* la seconda volta: dicendo, Che vedi? Ed io dissi, Io veggo una pignatta che bolle, [ι] la cui bocca è *volta* dal settentrione.

14 Ed il signore mi disse, Dal settentrione trabocchera il male sopra tutti gli abitanti del paese. [κ]

15 Perciocchè, ecco, io chiamo tutte le

A.C. cir. 629.

a Mat. 28. 20.
b Es. 2. 6. 3. 9.
c Is. 6. 7.
β c. il quale *il Signore ha costituito.*
d 1 Cr. 6. 60.
e cap. 18. 7. Es. 43. 3.
f cap. 25. 3.
γ Ebr. *saked.*
g cap. 39. 2.
δ Ebr. *soked.*
h cap. 52. 12, etc. 2 Rè 25. 8.
i Is. 49. 1, 5. Ga. 1. 15.16.
l Iob 41. 20.
m Es. 4. 10, etc.
n cap. 4. 6. 6. 1, 22.

Digitized by Google

nazioni dei regni del settentrione: dice il Signore: e verranno, e porranno ciascuna il suo seggio reale all'entrata delle porte di Gerusalemme, ed appresso tutte le sue mura d'ogni intorno, ed appresso tutte le città di Giuda.

16 Ed io pronunzierò i miei giudicii contro a loro, per tutta la lor malvagità, per la quale mi hanno abbandonato, ed hanno fatti profumi ad altri dii, ed hanno adorate le opere delle lor mani.

17 Tu adunque, cingiti i lombi,[d] e levati, e di loro tutto ciò che io ti comanderò: non avere spavento di loro: *f* che talora io non ti fiacchi nel lor cospetto.

18 E, quanto è a me, ecco, io ti ho oggi posto come una città di fortezza, e come una colonna di ferro, e come mura di rame,[h] contro a tutto il paese; contro ai re di Giuda, ai suoi principi, ai suoi sacerdoti, ed al popolo del paese.

19 Ed essi combatteranno contro a te, ma non ti vinceranno: perciocchè io *son* teco, per liberarti: dice il Signore.

CAP. II.

Il Signore rammenta i suoi beneficii al popolo, 4 *la sua ingratitudine,* 10 *ed apostasia,* 14 *per la quale essendo gastigato,* 16 *ricorrerà non al soccorso di Dio, ma a popoli profani;* 22 *con ipocrisia verso Iddio,* 34 *e persecuzione contro i suoi ministri per cui lo rimprovera, e lo minaccia.*

LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata:* dicendo,

2 Và, e grida agli orecchi di Gerusalemme: dicendo, Così ha detto il Signore, Io mi ricordo di te, della benignità *che io usai inverso te* nella tua giovanezza,[p] dell'amore, *che io ti portava nel tempo* delle tue sponsalizie, quando tu camminavi dietro a me per lo deserto, per terra non seminata.[q]

3 Israel *era* una cosa santa al Signore,[r] le primizie della sua rendita: tutti quelli che lo divoravano erano colpevoli,[s] male ne avveniva loro: dice il Signore.

4 Ascoltate la parola del Signore, casa di Iacob, e *voi* tutte le famiglie della casa d'Israel:

5 Così ha detto il Signore, Quale iniquità hanno trovata i vostri padri in me,[t] che si sono allontanati da me, e sono andati dietro alla vanità, e son divenuti vani?[u]

6 E non hanno detto, Dove è il Signore, che ci ha tratti fuor del paese d'Egitto;[v] che ci ha condotti per lo deserto: per un paese di solitudine, e di sepolcri; per un paese d'aridità, e d'ombra di morte; *f* per un paese, per lo quale non passò mai, ed ove non abitò mai alcuno?

7 Or Io vi ho menati in un paese fertilissimo,[x] per mangiar del suo frutto, e dei suoi beni: ma voi, essendovi entrati, avete contaminata la mia terra, ed avete resa abominevole la mia eredità.[h]

8 I sacerdoti non hanno detto, Dove è il Signore? e quelli che trattano la legge non mi hanno conosciuto, ed i pastori hanno commesso misfatto contro a me, ed i profeti hanno profetizzato per Baal,[f] e sono andati dietro a cose che non giovano nulla.

9 Perciò, io contenderò ancora con voi: dice il Signore: e contenderò coi figliuoli dei vostri figliuoli.

10 Perciocchè, passate nelle isole di Chittim,[m] e riguardate: mandate in Chedar,[a] e considerate bene, e vedete se avvenne mai una cotal cosa.

11 Evvi gente alcuna che abbia mutati i *suoi* dii,[b] i quali però non *son* dii? ma il mio popolo ha mutata la sua gloria in ciò che non giova nulla.[c]

12 Cieli, siate attoniti di questo, ed abbiatene orrore: siatene grandemente desolati: dice il Signore.

13 Perciocchè il mio popolo ha fatti due mali: hanno abbandonato me, fonte d'acqua viva,[g] per cavarsi delle cisterne, cisterne rotte, che non ritengono l'acqua.

14 Israel è *egli* servo? è egli uno *schiavo* nato in casa? perchè *dunque* è egli in preda?

15 I leoncelli *s* hanno ruggito, ed hanno messe le lor grida contro a lui, ed hanno ridotto il suo paese in desolazione: le sue città sono state arse, senza che alcuno v'abiti *più*.

16 Eziandio i figliuoli di Nof, e di Tahafnes,[i] ti fiaccheranno la sommità del capo.

17 Non sei tu quella che fai questo a te stessa,[l] abbandonando il Signore Iddio tuo, nel tempo che egli ti conduce per lo cammino?

18 Ed ora, che hai tu a fare per lo cammino d'Egitto,[m] per bere delle acque di Sihor?[n] ovvero, che hai tu a fare per lo cammin d'Assiria, per bere delle acque del fiume?

19 La tua malvagità ti gastigherà, ed i tuoi sviamenti ti condanneranno:[o] e tu saprai, e vedrai che egli è una mala, ed amara cosa, che tu abbia lasciato il Signore Iddio tuo, e che lo spavento di me non *sia* in te: dice il Signore Iddio degli eserciti.

20 Perciocchè io già ab antico avea spezzato il tuo giogo, e rotti i tuoi legami; e tu hai detto, Io non sarò *β mai più* serva: perciocchè tu t'inchini γ puttaneggiando sopra ogni alto colle, e sotto ogni albero verdeggiante.[t]

21 Or t'avea io piantata di viti nobili,[u] d'un seme vero tutto quanto: e come mi ti sei mutata in tralci tralignati di vite strana?[v]

22 Avvegnachè tu ti lavi col nitro, ed usi attorno a te assai erba di purgatori di panni:[x] pure è la tua iniquità suggellata nel mio cospetto:[c] dice il Signore Iddio.

23 Come diresti, Io non mi son contaminata?[d] io non sono andata dietro ai Baali? Riguarda il tuo procedere nella valle, riconosci quello che tu hai fatto, o dromedaria leggiera, che ravvolgi le tue vie:

24 Asina salvatica,[s] avvezza *a stare* nel deserto, che sorbisce il vento a sua voglia: chi potrebbe stornare una sua opportunità? niuno di quelli che la cercano si stancherà *per trovarla:* la troveranno nel suo mese.

25 Rattieni il tuo piè, che non sia scalzo; e la tua gola, che non abbia sete: ma tu hai detto, Non v'è rimedio,[f] no: perciocchè io amo gli stranieri, ed andrò dietro a loro.

26 Come è confuso il ladro, quando è colto, così sarà confusa la casa d'Israel: essi, i loro re, i lor principi, i lor sacerdoti, ed i lor profeti:

27 Che dicono al legno,[l] Tu *sei* mio padre: ed alla pietra, Tu ci hai generati: conciossiachè m'abbiano volte le spal-

A.C. cir. 629.

a Sal. 120. 5.
b Mi. 4. 5.
c Sal. 106. 20. Ro. 1. 23.
d Iob 38. 3.
e cap. 17. 13.
f ver. 8.
g cap. 4. 7.
h cap. 6. 27. 15. 20.
i cap. 43. 7.
l cap. 4. 18.
m Is. 30. 1, 2.
n Is. 23. 3.
o Is. 3. 9. Hos. 5. 5.
p Ho. 2. 15.
q De. 2. 7.
β trasgredirò.
r Es. 19. 5, 6.
γ scorri.
s cap. 50. 7.
t cap. 3. 6. Is. 57. 5, 7.
u Sal. 80. 8. Is. 5. 2.
v De. 32. 32.
x Is. 5. 4. Mi. 6. 3.
a Iob 9. 30.
b 2 Rè 17. 15.
c De. 32. 34. Iob 14. 17.
d Pr. 30. 12, 20.
e Is. 63. 11.. 13.
f De. 32. 10.
g Iob 39. 8.
h di Carmel.
h Sal. 106. 38.
i cap. 18. 12. Is. 57. 10.
j cap. 5. 31.
l Is. 44. 19.
m Is. 23. 1, 12.

Digitized by Google

le, e non la faccia: e pure, al tempo della loro avversità, dicono, Levati, e salvaci.[a]

28 Ma, dove *sono* i tuoi dii, che tu ti sei fatti?[b] levinsi, se pur ti potranno salvare al giorno della tua avversità: perciocchè, o Giuda, tu hai avuti tanti dii, quante città.[d]

29 Perchè contendereste meco? voi tutti vi siete portati dislealmente inverso me: dice il Signore.

30 Indarno ho percossi i vostri figliuoli; non hanno ricevuta correzione:[g] la vostra spada ha divorati i vostri profeti, a guisa d'un leone guastatore.[h]

31 O generazione, considerate voi stessi la parola del Signore: sono io stato ad Israel un deserto? *sono io stato* una terra caliginosa? perchè ha detto il mio popolo; Noi siamo *β* signori: non verremo più a te?

32 La vergine dimenticherà ella i suoi ornamenti, o la sposa i suoi fregi? Ma il mio popolo mi ha dimenticato, già da giorni innumerabili.

33 Perchè ti rendi *così* vezzosa nel tuo procedere, per procacciare amore? laonde tu hai insegnati i tuoi costumi, eziandio alle femmine malvage?

34 Oltre a ciò, nel tuoi lembi s'è trovato il sangue delle persone dei poveri innocenti,[i] i quali tu non avevi colti sconficcando: anzi *li hai uccisi* per tutte queste cose.

35 E pur tu dici, Certo, io sono innocente; l'ira sua s'è pure stornata da me. Ecco, io contenderò teco per ciò che tu hai detto, Io non ho peccato.

36 Perchè trascorri cotanto or quà, or là, mutando il tuo cammino?[e] tu sarai confusa d'Egitto,[p] come sei stata confusa d'Assur.[q]

37 Eziandìo d'appresso a costui uscirai con le mani in sul capo:[r] perciocchè il Signore riprova le tue confidanze, e tu non prospererai in esse.

CAP. III.

Iddio dichiara la sua benignità al suo popolo, se si converte, 4 al che lo esorta, rimproverandolo della passata ipocrisia: 6 e riprendendo Israel e Giuda del suo spirituale adulterio, 12 lo richiama a se, e gli promette grazia pel Messia, 21 a cui gli eletti si convertirebbero.

VOGLIAM dire che, se un marito manda via la sua moglie, ed ella, partitasi d'appresso a lui, si marita ad un altro, *quel primo* ritorni più a lei? quella terra, *ove ciò si farebbe*, non sarebbe ella del tutto contaminata?[t] Ora, tu hai fornicato con molti amanti:[u] ma pure, ritorna a me: dice il Signore.

2 Alza gli occhi tuoi verso i luoghi elevati, e riguarda dove tu non sii stata violata? tu sedevi in sulle vie alla posta di quelli, a guisa d'Arabo nel deserto: e così hai contaminato il paese per le tue fornicazioni, e per la tua malvagità.

3 Laonde le piogge sono state divietate, e non v'è stata pioggia dell'ultima stagione:[x] e tu hai avuta una fronte di meretrice,[b] tu hai ricusato di vergognarti.

4 Non griderai tu oramai a me, Padre mio, tu *sei* il conduttor della mia giovanezza?[d]

5 Ritiene egli *l'ira sua* in perpetuo? *la* guarda egli sempremai?[e] ecco, tu hai parlato, ma hai fatti tanti mali, quanti hai potuto.

6 ¶ Il Signore mi disse ancora al tempo del re Iosia, Hai tu veduto quel che la sviata Israel ha fatto? *come* ella è andata sopra ogni alto monte, e sotto ogni albero verdeggiante,[e] e quivi ha fornicato?

7 E pure, dopochè ebbe fatte tutte queste cose, io *le* dissi, Convertiti a me:[e] ma ella non si convertì: e *ciò* vide la disleale Giuda, sua sorella.[f]

8 Ed io ho veduto che, con tutto che avendo la sviata Israel commesso adulterio, io l'avessi mandata via, e le avessi dato il libello del suo ripudio; la disleale Giuda, sua sorella, non ha però temuto: anzi è andata, ed ha fornicato anche ella.

9 E, per la lubricità delle sue fornicazioni, è avvenuto che il paese è stato contaminato: ed ella ha commesso adulterio con la pietra, e col legno.[i]

10 Eppure anche, con tutto ciò, la disleale Giuda, sorella di quell'*altra*, non s'è convertita a me con tutto il cuor suo: anzi con menzogna: dice il Signore.

11 Ed il Signore mi disse, La sviata Israel s'è mostrata più giusta che la disleale Giuda.[f]

12 Và, e grida queste parole verso aquilone, e dì: Convertiti, o sviata Israel, dice il Signore, *ed* io non farò cadere l'ira mia addosso a voi; perciocchè io *son* benigno,[m] dice il Signore, io non guardo *l'ira mia* in perpetuo.

13 Sol riconosci la tua iniquità,[n] poichè tu hai commesso misfatto contro al Signore Iddio tuo, e ti sei prostituita agli stranieri sotto ogni albero verdeggiante, e non avete atteso alla mia voce, dice il Signore.

14 Convertitevi, figliuoli ribelli, dice il Signore, perciocchè io vi ho sposati:[γ] ed *ancora* vi prenderò, uno d'una città, e due d'una famiglia, e vi condurrò in Sion.

15 E vi darò dei pastori secondo il mio cuore, che vi pasceranno di scienza, e d'intendimento.[o]

16 Ed avverrà che, quando sarete moltiplicati, ed accresciuti nella terra; in quel tempo, dice il Signore, non si dirà più: L'Arca del patto del Signore; ed essa non verrà *più* a mente, e non ne sarà *più* memoria, e non sarà più ricercata, e non sarà più rifatta.

17 In quel tempo Gerusalemme sarà chiamata, Il trono del Signore: e tutte le genti s'accoglieranno a lei, al Nome del Signore in Gerusalemme: e non andranno più dietro alla durezza del lor cuore malvagio.

18 In quei giorni, la casa di Giuda andrà alla casa d'Israel,[p] e se ne verranno insieme dal paese d'aquilone, nel paese che io ho dato in eredità ai vostri padri.

19 Ma io ho detto, Come ti riporrò io fra i *miei* figliuoli, e ti darò il paese desiderabile,[s] la bella eredità degli eserciti delle genti? Ed io ho detto: Tu mi chiamerai, Padre mio, e non ti rivolgerai indietro da me.

20 Certo, *siccome* una moglie è dislealle al suo consorte, lasciandolo; così voi, o casa d'Israel, siete stati dislealì inverso me: dice il Signore.

21 Una voce è stata udita sopra i luoghi elevati, un pianto di supplicazioni dei figliuoli d'Israel: perchè hanno per-

A.C. cir. 629.

a Sal. 78. 34. Hos. 5. 15.
b De. 32. 37. Giu. 10. 14.
c 1 Rè 14. 23.
d cap. 11. 13.
e 2 Rè 17. 10, 13.
f Ez. 23. 2, etc.
g cap. 5. 3. Is. 1. 5. 9. 13.
h 2 Cr. 36. 16. Mar. 12. 2.. 8.
β andiamo vagando: etc.
i cap. 2. 27.
j Ez. 16. 51. 23. 11.
l ver. 30.
m 2 Cr. 30. 9. Sal. 86. 15.
n De. 30. 1..6.
o cap. 31. 22.
p Is. 30. 3. Hos. 12. 2.
q 2 Cr. 28.20.
γ rigettati: *ma* pure ancora. cap. 31. 32.
r 2 Sa. 13.19.
s cap. 23. 4. Ez. 34. 23.
t De. 24. 4.
u Ez. 16. 26.. 29.
v Is. 11. 13. Ez. 37. 16.. 22.
x Sal. 106.24. Da. 8. 9.
a cap. 9. 12. 14. 4. Le. 26. 19. De. 28. 23, 24.
b Ez. 3. 7.
c cap. 6. 15.
d Pr. 2. 17.
e Sal. 77. 7..9. 103. 9. Is. 57. 16.

Digitized by Google

vertita la lor via, *ed* hanno dimenticato il Signore Iddio loro.

22 Convertitevi, figliuoli ribelli, *ed* io guarirò le vostre ribellioni.[b] Ecco, noi veniamo a te, perciocchè tu *sei* il Signore Iddio nostro.

23 Certo, in vano *s'aspetta β la salute* dai colli, *dalla* moltitudine dei monti: certo, nel Signore Iddio nostro *è posta* la salute d'Israel.[c]

24 E quella cosa vergognosa ha consumata la sostanza dei padri nostri, fin dalla nostra fanciullezza: le lor pecore, i lor buoi, i lor figliuoli, e le lor figliuole.

25 Noi giaciamo nella nostra vergogna, e la nostra ignominia ci cuopre: perciocchè noi, ed i nostri padri, abbiamo peccato contro al Signore Iddio nostro, dalla nostra fanciullezza infino a questo giorno;[d] e non abbiamo ascoltata la voce del Signore Iddio nostro.

CAP. IV.

Iddio esorta i Giudei a penitenza, 5 altrimenti annunzia loro la loro desolazione per i Caldei.

O Israel, se tu ti converti, dice il Signore, convertiti γ a me: e, se tu togli dal mio cospetto le tue abominazioni, e δ non vai più vagando,

2 E ζ giuri: Il Signore vive, veracemente, dirittamente, e giustamente: *s* allora, le genti si benediranno in te,[h] ed in te si glorieranno.

3 Perciocchè così ha detto il Signore a quelli di Giuda, e di Gerusalemme, Aratevi il campo novale,[i] e non seminate fra le spine.[m]

4 Uomini di Giuda, ed abitanti di Gerusalemme, circoncidetevi al Signore, e togliete l'incirconcisione del vostro cuore:[n] che talora l'ira mia non esca a guisa di fuoco, e che non arda, e non *vi sia* alcuno che *la* spenga; per la malvagità dei vostri fatti.

5 Annunziate in Giuda, e bandite in Gerusalemme, e dite: Sonate la tromba per il paese, gridate ad alta voce, e dite, Raccoglietevi, ed entriamo nelle città forti.

6 Alzate la bandiera verso Sion, fuggite, non restate; perciocchè io fo venire d'aquilone una calamità, ed una gran ruina.[q]

7 Il leone[r] è salito fuor del suo ricetto,[s] ed il distruggitore delle genti[t] è partito: egli è uscito del suo luogo, per mettere il tuo paese in desolazione, *e per far che* le tue città sieno ruinate, per modo che niuno abiti *più in esse*.

8 Perciò, cingetevi di sacchi,[u] fate cordoglio, ed uriate: imperocchè l'ardor dell'ira del Signore non s'è stornato da noi.

9 Ed avverrà in quel giorno, dice il Signore, che il cuor del re, e del principi, verrà meno: ed i sacerdoti saranno stupefatti, ed i profeti attoniti.

10 Ed io ho detto, Ahi, Signore Iddio! hai tu pure ingannato questo popolo, e Gerusalemme, dicendo: Voi avrete pace: e pur la spada è giunta infino all'anima.

11 In quel tempo si dirà a questo popolo, ed a Gerusalemme, Un vento secco, *qual soffia* nei luoghi elevati, *soffia* nel deserto, traendo verso la figliuola del mio popolo; *il quale* non è da ventolare, nè da nettare:

12 Un vento, più forte che tali *venti*, verrà da parte mia: ora anche io pronunzierò loro i *miei* giudicii:

A.C. cir. 612.

a Is. 5. 28.

b Hos. 14. 4.

β viene *l'abbondanza dai colli*, dal *monti*: etc.

c Sal. 121. 1, 2.

d Esd. 9. 6, 7.

e Ne. 9.26,30. Da. 9.7, etc.

f cap. 2. 17, 19. Is. 50. 1.

γ tu ritornerai.

δ allora tu non andrai.

ζ E se tu.

g De. 10. 20. Is. 48. 1.

h Gen. 22. 18. Sal. 72. 17.

i Es. 7. 26.

l Hos. 10. 12.

m Mat. 13. 7, 22.

n De. 10. 16. Ro. 2. 28, 29.

o Gen. 1. 2. Is. 24. 19.

p Ap. 6. 14. 16. 20.

q cap. 1. 14, 15.

r Da. 7. 4.

s 2 Rè 24. 1. 25. 1.

t cap. 25. 9.

θ il luogo fertile.

u cap. 6. 26.

v cap. 5. 10, 18.

z Ez. 23. 40.

a Ez. 23. 22.

13 Ecco, colui salirà a guisa di nuvole, ed i suoi carri *saranno* come un turbo:[a] i suoi cavalli saranno più leggieri che aquile. Guai a noi! perciocchè siamo disertati.

14 O Gerusalemme, lava il cuor tuo di malvagità, acciocchè tu sii salvata: infino a quando albergherai tu dentro di te i pensieri della tua iniquità?

15 Poichè *v'è* una voce, che annunzia l'affilizione da Dan, e *la* bandisce dal monte d'Efraim.

16 Avvertite le genti: ecco, adunate a grida contro a Gerusalemme degli assediatori, che vengano di lontan paese, e mandino fuori le lor grida contro alle città di Giuda.

17 Essi si son posti contro a Gerusalemme d'ogni intorno, a guisa delle guardie dei campi: perciocchè ella m'è stata ribella,[e] dice il Signore.

18 Il tuo procedere, ed i tuoi fatti, ti hanno fatte queste cose:[f] questa tua malvagità *ha fatto* che *t'è avvenuta* amaritudine, e che ella t'è giunta infino al cuore.

19 *Ahi* le mie interiora, le mie interiora! io sento un gran dolore: *ahi* il chiuso del mio cuore! il mio cuore romoreggia in me: io non posso racchetarmi: perciocchè, o anima mia, tu hai udito il suon della tromba, lo stormo della guerra.

20 Una ruina è chiamata dietro all'altra ruina:[g] poichè tutto il paese è guasto: le mie tende sono state di subito guaste, *ed* i miei teli in un momento.

21 Infino a quando vedrò la bandiera, *ed* udirò il suon della tromba?

22 *Questo* è, perciocchè il mio popolo è stolto, *e* non mi conoscono: sono figliuoli pazzi, e non hanno alcuno intendimento: ben *sono* cauti a far male, ma non hanno alcun conoscimento da far bene.

23 Io ho riguardata la terra, ed ecco, *era* una cosa deserta e vacua:[o] *ho* anche *riguardati* i cieli, e la lor luce non era più.

24 Ho riguardati i monti: ed ecco, tremavano, e tutti i colli erano scrollati.[p]

25 Io ho riguardato: ed ecco, gli uomini non *erano più*: ed anche tutti gli uccelli dei cieli s'erano dileguati.

26 Io ho riguardato: ed ecco, Carmel *θ era* un deserto, e tutte le sue città erano distrutte dal Signore, per l'ardor della sua ira.

27 Perciocchè, così ha detto il Signore, Tutto il paese sarà desolato, ma non farò *ancora* fine.[v]

28 Per tanto la terra farà cordoglio, ed i cieli disopra scureranno: perciocchè io ho pronunziata, io ho pensata *la cosa*, e non me ne pentirò, nè storrò.

29 Tutte le città se ne fuggono, per lo strepito dei cavalieri, e dei saettatori: entrano in *boschi* folti, e salgono sopra le rocce: ogni città è abbandonata, e niuno v'abita *più*.

30 E tu, o distrutta, che farai? benchè tu ti vesti di scarlatto, e t'adorni di fregi d'oro, e ti stiri gli occhi col liscio,[z] in vano t'abbellisci: gli amanti ti hanno a schifo, cercano l'anima tua.[a]

31 Perciocchè io ho udito un grido, come di donna che partorisce; una distretta, come di donna che è sopra parto del suo primogenito; il grido della figliuola di Sion, *che* sospira ansando, ed

Digitized by Google

allarga le palme delle sue mani :[a] *dicendo*, Ahi lassa me! perciocchè l'anima mi vien meno per gli uccisori.

CAP. V.

Il Signore dichiara che l'ipocrisia, l'iniquità, e l'induramento del suo popolo essendo venuti al colmo, in breve egli manderebbe i suoi giudici per i Caldei.

ANDATE attorno per le strade di Gerusalemme, e riguardate ora, e riconoscete, e cercate per le sue piazze, se trovate un *solo* uomo :[a] se v'è alcuno che operi dirittamente, che cerchi la lealtà; ed io le perdonerò.

2 E se pur dicono, Il Signor vive : certo giurano falsamente.[f]

3 O Signore, non *sono* gli occhi tuoi *volti* verso la lealtà? tu li hai percossi, e non è lor doluto :[h] tu li hai consumati, *ed* hanno ricusato di ricever correzione :[i] hanno indurata la faccia loro, più che un sasso; hanno rifiutato di convertirsi.

4 Or io diceva, *Questi* sono solo i miseri : sono insensati : perciocchè non conoscono la via del Signore, la legge dell' Iddio loro.[m] ma essi tutti quanti hanno spezzato il giogo, hanno rotti i legami.[n]

6 Perciò, il leone[o] della selva li ha percossi, il lupo del vespro li ha disertati, il pardo sta in guato presso alle lor città: chiunque ne uscirà sarà lacerato: perciocchè i lor misfatti sono multiplicati, le lor ribellioni si son rinforzate.

7 Come ti perdonerei io questo? i tuoi figliuoli mi hanno lasciato, ed hanno giurato per *quelli che non sono dii* :[r] ed avendoli io satollati, hanno commesso adulterio, e si sono adunati a schiere in casa della meretrice.[u]

8 Quando si levano la mattina, *sono come* cavalli ben pasciuti : ciascun di loro ringhia dietro alla moglie del suo prossimo.

9 Non farei io punizione di queste cose? dice il Signore: e non vendicherebbesi l'anima mia d'una cotal gente?[x]

10 Salite sulle sue mura, e guastate, ma non fate fine :[b] togliete via i suoi ripari :[γ] perciocchè non sono del Signore.

11 Poichè la casa d'Israel, e la casa di Giuda, si sono portate del tutto dislealmente inverso me: dice il Signore.

12 Hanno rinnegato il Signore,[d] ed hanno detto, Egli non *è*; e male alcuno non ci verrà addosso;[f] e non vedremo spada, nè fame:

13 Ed i profeti andranno al vento,[g] e non v'è oracolo alcuno in loro: così sarà lor fatto.

14 Per tanto, così ha detto il Signore Iddio degli eserciti, Perciocchè voi avete proferita questa parola, ecco, io farò che le mie parole saranno nella tua bocca come un fuoco, e questo popolo *sarà* come legne, e *quel fuoco* lo divorerà.

15 O casa d'Israel, ecco, io fo venir sopra voi, dice il Signore, una gente di lontano: *ella è* una gente poderosa, una gente antica, una gente, della quale tu non saprai la lingua, e non intenderai quel che dirà.

16 Il suo turcasso *sarà* come un sepolcro aperto, essi tutti *saranno* uomini di valore.

17 Ed ella mangerà la tua ricolta,[o] ed il tuo pane, *che* i tuoi figliuoli, e le tue figliuole doveano mangiare: mangerà le tue pecore, ed i tuoi buoi: mangerà *i frutti delle* tue vigne, e *dei* tuoi fichi: e con la spada ridurrà allo stremo le città forti, nelle quali tu ti confidi.

18 E pure anche in quei giorni, dice il Signore, non farò fine con voi.[b]

19 Ed avverrà che voi direte, Perchè ci ha il Signore Iddio nostro fatte tutte queste cose?[c] Allora tu di loro, Siccome voi m'avete lasciato, ed avete servito a dii stranieri nel vostro paese; così servirete a stranieri in paese non vostro.[e]

20 Annunziate questo nella casa di Iacob, e banditelo in Giuda: dicendo,

21 Ascoltate ora questo, o popolo stolto, e che non ha senno; *β* che ha occhi, e non vede; orecchi, e non ode.[ε]

22 Non mi temerete voi? dice il Signore: non avrete voi spavento di me, che ho, per statuto perpetuo, posta la rena per termine del mare, il quale egli non trapasserà: *ι* e, *benchè* le sue onde si commuovano, non però verranno al disopra: e, *benchè* romoreggino, non però lo trapasseranno?

23 Ma questo popolo ha un cuor ritroso, e ribello: si sono stornati, e se ne sono iti:

24 E non hanno detto nel cuor loro, Deh, temiamo il Signore Iddio nostro, che dà la pioggia della prima, e dell' ultima stagione, al suo tempo: *ρ che* ci conserva le settimane ordinate per la mietitura.[q]

25 Le vostre iniquità hanno stornate queste cose,[r] ed i vostri peccati vi hanno divietato il bene.

26 Perciocchè fra il mio popolo si son trovati degli empi, *che* stanno a guato,[t] a guisa che gli uccellatori se ne stanno cheti; e rizzano trappole da prendere uomini.

27 Come la gabbia è piena d'uccelli, così le case loro *son* piene d'inganno: perciò, sono aggrandìti, ed arricchiti.

28 Son divenuti grassi, e lisci: [v] ancora sorpassano in cose inique: non fanno ragione alcuna, non pure all' orfano, e pur prosperano:[a] e non fanno diritto ai poveri.

29 Non farei io punizione di queste cose? dice il Signore: non vendicherebbesi l'anima mia d'una cotal gente?[c]

30 Cosa stupenda, e brutta è avvenuta nella terra:

31 I profeti hanno profetizzato con menzogna:[c] ed i sacerdoti hanno signoreggiato, *appoggiandosi* sopra le mani d'essi; ed il mio popolo l' ha amato così.[h] Or, che farete voi alla fine?[i]

CAP. VI.

Il Signore fa sapere la spaventevole venuta dei Caldei, in distruzione di Gerusalemme e del popolo, l' per la sua scelleratezza; 8 e l'esorta a penitenza, 10 ma vedendo la sua perversità 13 confermata per le lusinghe di falsi profeti, 15 e la sua ostinata ribellione, 18 gli pronunzia la sua sentenza, 20 condannando il suo vano servigio esteriore; 27 e rassicura il profeta nel suo ufficio contro il popolo.

FUGGITE, figliuoli di Beniamin, dal mezzo di Gerusalemme; e sonate la tromba in Tecoa,[m] ed alzate il segnal del fuoco sopra Bet-haccherem :[n] perciocchè una calamità, e gran ruina, è apparita dal settentrione.[p]

A.C. cir. 612.

a La. 1. 17.
b ver. 10.
c cap. 16. 10.
d Gen. 18. 23. Es. 22. 30.
e De. 28. 48.
f Tit. 1. 16.
β Eb. *cuore.*
g Ez. 12. 2.
h cap. 2. 30.
i cap. 7. 28. Is. 9. 12. Sof. 3. 2.
l Iob 38. 11. Sal. 104. 9. Pr. 8. 29.
m Mi. 3. 1.
n Sal. 2. 3.
o Hos. 13. 7.
p De. 11. 13, 14.
q Gen. 8. 22.
r cap. 3. 3.
s Ios. 23. 7. Sof. 1. 5.
t Pr. 1. 11.
u cap. 13. 27.
v De. 22. 15.
x ver. 29. cap. 9. 9.
a Iob 21. 7. Sal. 73. 12. cap. 12. 1.
b cap. 4. 27. 30. 11.
γ Ebr. *le sue propaggini* cap. 48. 32.
c ver. 9.
d 2 Cr. 36. 16.
e cap. 23. 25, 26. Ez. 13. 6.
f Is. 28. 15.
g cap. 14. 13, 15.
h Mi. 2. 11.
i De. 32. 29. La. 1. 9.
l De. 28. 49. Is. 5. 26. 39. 3, 6.
m 2 Cr. 20. 20.
n Ne. 3. 14.
o Le. 26. 16. De. 28. 31, 33.
p cap. 1. 14. Ez. 26. 7.

Digitized by Google

2 Io distruggerò la figliuola di Sion la bella, e delicata.

3 Dei pastori verranno contro a lei con le lor mandre: tenderanno d'ogn' intorno contro a lei i *lor* padiglioni: [a] ciascuno pasturerà dal lato suo.

4 Preparate la battaglia contro a lei, levatevi, e sagliamo in pien mezzodì. Guai a noi! perciocchè il giorno è dichinato, e le ombre del vespro si sono allungate.

5 Levatevi, e sagliamo di notte, e guastiamo i suoi palazzi.

6 Perciocchè, così ha detto il Signore degli eserciti, Tagliate degli alberi, e fate degli argini contro a Gerusalemme: questa è la città, *che* ha da esser visitata: ella non è altro che oppressione dentro di se.

7 Come la fonte del pozzo sgorga le sue acque, così quella sgorga la sua malvagità: [f] violenza, e guasto si sentono in lei: *v'* è del continuo davanti alla mia faccia doglia, e percossa.

8 Correggiti, o Gerusalemme, che talora l'animo mio non si divella da te; [g] che talora io non ti riduca in deserto, in terra disabitata.

9 Così ha detto il Signor degli eserciti: Il rimanante d'Israel sarà del tutto racimolato, come una vigna: rimetti, a guisa di vendemmiatore, la mano ai canestri.

10 A chi parlerò, a chi protesterò, che ascolti? ecco, l'orecchio lor è incirconciso, [m] e non possono badare: ecco, la parola del Signore è loro in vituperio; non si dilettano in essa.

11 Per tanto io son pieno dell'ira del Signore, io stento a ritenerla: *io la* spanderò sopra i piccoli fanciulli per le piazze, e parimente sopra le radunanze dei giovani: [q] perciocchè anche tutti, uomini, e donne, vecchi, e decrepiti saranno presi.

12 E le lor case saranno trasportate a stranieri, ed insieme i campi, e le mogli: [r] perciocchè io stenderò la mia mano sopra gli abitanti del paese, dice il Signore.

13 Poichè essi tutti, dal maggiore al minore, sono dati all' avarizia: tutti, e profeti, e sacerdoti, commettono falsità: [s]

14 Ed hanno curata alla leggiera la rottura della figliuola del mio popolo: dicendo, Pace, pace: benchè non *vi sia* alcuna pace. [t]

15 Sonsi eglino vergognati, perchè hanno fatta una cosa abominevole? non hanno avuta vergogna alcuna, nè si sono saputi vergognare: [u] perciò, cadranno fra i morti, nel giorno che io li visiterò, e trabocchеranno, ha detto il Signore.

16 Il Signore avea detto così: Fermatevi in sulle vie, e riguardate; e domandate dei sentieri antichi, [x] *per saper* quale è la buona strada, e camminate per essa; e voi troverete riposo all' anima vostra. [a] Ma essi hanno detto: Noi non *vi* cammineremo.

17 Oltre a ciò, io avea costituite sopra voi delle guardie, [e] *che dicessero:* Badate al suon della tromba. Ma essi hanno detto: Noi non *vi* baderemo.

18 Perciò, o genti, ascoltate; e *tu*, o radunanza, conosci ciò che *β* è in loro.

19 Ascolta, o terra: Ecco, io fo venire un male sopra questo popolo, il frutto dei lor pensieri: [e] perciocchè non hanno badato alle mie parole, ed hanno rigettata la mia legge.

20 A che *offerirmi* l'incenso che vien di Seba, e la buona canna odorosa *che vien* di lontan paese? i vostri olocausti non *mi sono* a grado, ed i vostri sacrificii non mi son piacevoli. [b]

21 Per tanto, così ha detto il Signore: Ecco, io metterò a questo popolo degl'intoppi, [c] nei quali s'intopperanno, padri, e figliuoli insieme: vicini, ed amici, periranno.

22 Così ha detto il Signore: Ecco, un popolo viene dal paese di settentrione, [d] ed una gran gente si muove dal fondo della terra.

23 Impugneranno l'arco, e lo scudo: essi *sono una gente* crudele, e non avranno pietà alcuna: la lor voce romoreggerà come il mare, [e] e cavalcheranno sopra cavalli: *ciascun di loro* sarà in ordine, come un uomo prode, per combattere contro a te, o figliuola di Sion.

24 Come prima ne avremo sentito il grido, le nostre mani diverranno fiacche: distretta ci coglierà, e doglia, come di donna che partorisce. [f]

25 Non uscite ai campi, e non andate per i cammini: perciocchè la spada del nemico, e lo spavento è di ogn' intorno.

26 Figliuola del mio popolo, cingiti d'un sacco, [g] e voltolati nella cenere; fà cordoglio, *come* per un figliuolo unico, ed un lamento amarissimo: perciocchè il guastatore verrà di subito sopra noi.

27 Io ti ho posto per saggiatore *ed anche* per fortezza, [h] nel mio popolo: e tu conoscerai, e proverai la lor via.

28 Essi tutti *son* ribelli ritrosissimi, vanno sparlando: [i] *son* rame, e ferro: [β] tutti son corrotti.

29 Il mantice è arso, il piombo è consumato dal fuoco: indarno pur sono stati posti al cimento: i mali però non se sono stati separati.

30 Saranno chiamati argento riprovato: perciocchè il Signore li ha riprovati.

CAP. VII.

Il Signore comanda a Ieremia d'esortare il popolo a convertirsi, e non confidarsi vanamente sul Tempio, 12 *cui avverrebbe come a Silo:* 16 *poi gli proibisce di pregare per il popolo, che per l'idolatria,* 21 *ipocrisia, e ribellione voleva distruggere.*

LA parola, che fu dal Signore *indirizzata* a Ieremia, dicendo:

2 Fermati alla porta della Casa del Signore, e quivi predica questa parola, e di, Uomini di Giuda, tutti quanti che entrate per queste porte, per adorare il Signore, ascoltate la parola del Signore.

3 Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel: Ammendate le vostre vie, e le vostre opere; [γ] ed io vi farò abitare in questo luogo.

4 Non vi fidate in su parole fallaci, dicendo: Questo è il Tempio del Signore, il Tempio del Signore, il Tempio del Signore. [δ]

5 Anzi del tutto ammendate le vostre vie, e le vostre opere. Se pur fate *diritto* giudicio fra l'uomo, ed il suo prossimo:

6 *E* non oppressate il forestiere, nè l'orfano, nè la vedova; e non spandete sangue innocente in questo luogo; e non andate dietro ad altri dii, a danno vostro: [ε]

7 Io altresì farò che abiterete per ogni

A.C. cir. 612.

a cap. 12. 10. 2 Rè 25. 1.

b Sal. 50.7..9. Is. 1. 11. Amos 5. 21, 22. Mi. 6. 6..8.

c Ez. 3. 20. Ro. 11. 9.

d ver. 1.

e Is. 5. 30.

f Is. 57. 20.

g Ez. 23. 18.

h cap. 13. 21.

i cap. 4. 8.

l cap. 25. 34. Mi. 1. 10.

m Fa. 7. 51.

n cap. 1. 18.

o cap. 9. 4.

p Is. 1. 22,25. Ez. 22. 18.

q cap. 9. 21.

r cap. 8. 10. De. 28. 30.

s Mi. 3. 5, 11.

t cap.8.11,12. La. 2. 14. Ez. 13. 10.

u cap. 3. 3.

v cap. 26. 13. Is. 1. 16, 17.

x cap. 18. 15.

a Mat. 11. 29.

b Mi. 3. 11. Mat. 3.9,10.

c Ez. 3. 17. Hab. 2. 1.

β Io farò *contro loro.*

d De. 6.14,15.

e Pr. 1. 31.

Digitized by Google

secolo in questo luogo, nel paese che io ho dato ai vostri padri.[a]

8 Ecco, voi vi confidate in su parole fallaci, che non possono recare alcun giovamento.

9 Rubando, uccidendo, commettendo adulterio,[e] e giurando falsamente, e facendo profumi a Baal, ed andando dietro ad altri dii, i quali voi non avete conosciuti:

10 Verreste voi pure ancora, e vi presentereste nel mio cospetto in questa casa, che si chiama del mio Nome,[f] e direste, Noi siamo stati liberati per far tutte queste cose abominevoli?

11 È, a vostro parere, questa casa, che si chiama del mio Nome, divenuta una spelonca di ladroni?[g] ecco, io altresì l'ho veduto: dice il Signore.

12 Ma, andate pure ora al mio luogo, che *fu* in Silo,[i] dove io da prima stanziai il mio Nome: e riguardate quello che io gli ho fatto, per la malvagità del mio popolo Israel.[m]

13 Ora altresì, perciocchè voi avete fatte tutte queste cose: dice il Signore: e, benchè io v'abbia parlato, parlando fin dalla mattina,[n] non avete ascoltato; e *benchè* v'abbia chiamati, non però avete risposto:[o]

14 Io farò a questa casa, che si chiama del mio Nome, nella quale voi vi confidate; ed al luogo, che io ho dato a voi, ed ai vostri padri, come *già* feci a Silo:

15 E vi scaccerò dal mio cospetto,[s] come ho scacciati i vostri fratelli, tutta la progenie d'Efraim.

16 E tu, non pregar per questo popolo, e non prendere a gridare, od a fare orazione per loro; e non intercedere appo me: perciocchè io non t'esaudirò.[u]

17 Non vedi tu quel che fanno nelle città di Giuda e nelle piazze di Gerusalemme?

18 I figliuoli ricolgono le legne, ed i padri accendono il fuoco, e le donne intridono la pasta, per far focacce alla regina del cielo,[b] e per fare offerte da spandere ad altri dii, per dispettarmi.

19 Fanno essi dispetto a me? dice il Signore: anzi non *fanno essi dispetto* a loro stessi, alla confusion delle lor proprie facce?

20 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Ecco, la mia ira, ed il mio cruccio sarà versato sopra questo luogo, sopra gli uomini, e sopra le bestie, e sopra gli alberi della campagna, e sopra i frutti della terra: ed arderà, e non si spegnerà.

21 Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Aggiugnete pure i vostri olocausti ai vostri sacrificii,[d] e mangiate della carne.

22 Perciocchè io non parlai ai vostri padri, nè diedi lor comandamento, quando li trassi fuor del paese d'Egitto, intorno ad olocausti, ed a sacrificii:[t]

23 Anzi comandai loro questo, cioè, Ascoltate la mia voce,[f] ed io vi sarò Dio, e voi mi sarete popolo;[h] e camminate in tutte le vie che io vi comando: acciocchè bene vi avvenga.

24 Ma essi non hanno ascoltato,[i] e non hanno inchinato il loro orecchio: ma son camminati secondo i consigli, e la durezza del cuor lor malvagio: [i] e *sono andati* indietro, e non innanzi.

25 Dal dì che i vostri padri uscirono del paese d'Egitto, infino a questo giorno, io vi ho mandati tutti i miei servitori profeti, mandandoli *ogni* giorno, fin dalla mattina:[k]

26 Ma essi non mi hanno ascoltato, e non hanno inchinato il loro orecchio: anzi hanno indurato il lor collo:[d] hanno fatto peggio che i padri loro.[e]

27 Pronunzia loro adunque tutte queste parole: ma essi non t'ascolteranno: grida pur loro: ma non ti risponderanno.

28 E perciò tu dirai loro, Questa è la gente, che non ha ascoltata la voce del Signore Iddio suo, e non ha ricevuta correzione: [s] la verità è perita, ed è venuta meno nella bocca loro.

29 Tonditi la chioma,[h] *o Gerusalemme*, e gittala via: prendi a far lamento sopra i luoghi elevati: perciocchè il Signore ha riprovata, ed abbandonata la generazione del suo cruccio.

30 Perciocchè i figliuoli di Giuda hanno fatto quel che mi dispiace: dice il Signore: hanno messe le loro abominazioni nella casa, la quale si chiama del mio Nome,[n] per contaminarla.

31 Ed hanno edificati gli alti luoghi di Tofet,[p] che è nella valle del figliuolo di Hinnom: per ardere al fuoco i lor figliuoli, e le lor figliuole:[r] cosa, che io non comandai *giammai*, e che non m'entrò *giammai* in cuore.

32 Per tanto, ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che quella non si chiamerà più Tofet, nè valle del figliuolo di Hinnom, ma valle d'uccisione:[t] ed i *morti* si seppelliranno in Tofet per *β* mancamento di luogo.

33 Ed i corpi morti di questo popolo saranno per cibo agli uccelli del cielo, ed alle bestie della terra: e non *vi sarà* chi le spaventi.[v]

34 Farò eziandio cessare nelle città di Giuda, e nelle piazze di Gerusalemme, la voce d'allegrezza, e la voce di gioia;[z] la voce dello sposo, e la voce della sposa: perciocchè il paese sarà in desolazione.[a]

CAP. VIII.

Ieremia descrive la desolazione di Gerusalemme e dei Giudei, 4 *per la loro apostasia* 8 *fomentata dai suoi rettori:* 13 *predice la venuta dei Caldei* 18 *di cui fa un doloroso lamento:* 14 *ribatte le vane speranze del popolo, e fa cordoglio della sua calamità.*

IN quel tempo, dice il Signore, saranno tratte fuor dei lor sepolcri le ossa dei re di Giuda, e le ossa dei suoi principi, e le ossa dei sacerdoti, e le ossa dei profeti, e le ossa degli abitanti di Gerusalemme.

2 E saranno sparse al sole, ed alla luna, ed a tutto l'esercito del cielo:[c] le quali cose essi hanno amate, ed hanno lor servito, e sono loro andati dietro; e le hanno ricercate, e le hanno adorate: *quelle ossa* non saranno raccolte, nè seppellite: saranno come letame in sulla faccia della terra.

3 E la morte sarà più desiderabile che la vita,[g] a tutto il rimanente di coloro che saranno avanzati di questa nazion malvagia; in tutti i luoghi ove ne saranno rimasti alcuni di resto, nei quali io li avrò scacciati: dice il Signor degli eserciti.

4 ¶ Dì loro ancora, Così ha detto il Signore, Se alcun cade, non si rileva egli? se si disvia, non ritorna egli *al diritto cammino?*

A.C. cir. 600.

a De. 4. 40.

b 2 Cr. 36. 15.

c Hos. 4. 1, 2. Ro. 2. 2, 17, etc.

d Ne. 9. 17, 29.

e cap. 16. 12.

f Es. 23. 39.

g cap. 32. 33.

h Iob 1. 20. Mi. 1. 16.

i Mat. 21. 13.

l Ios. 18. 1.

m cap. 26. 6. 1 Sa. 4. 11, etc. Sal. 78. 60, 61.

n 2 Re. 21. 4, 7. Es. 8. 5, 6.

o 2 Cr. 36. 15. Ne. 9. 29, 30.

p 2 Rè 23. 10.

q Is. 65. 12. 66. 4.

r Sal. 106. 38.

s 2 Rè 17. 23.

t cap. 19. 6, 11. Es. 6. 5, etc.

β finchè non vi resti *più luogo.*

u cap. 11. 14. 14. 11. 15. 1.

v De. 28. 26. Sal. 79. 2.

z Is. 24. 7, 8. cap. 16. 9. Hos. 2. 11.

a Le. 26. 33.

b cap. 44. 17, etc.

c 2 Rè 23. 5.

d Amos 5. 21, etc.

e 1 Sa. 15. 22. Sal. 50. 7, 9. Hos. 6. 6.

f Es. 15. 26. De. 6. 3.

g Ap. 9. 6.

h Es. 19. 5. Le. 26. 12.

i Sal. 81. 11.

l cap. 11. 7, 8.

Digitized by Google

5 Perchè s'è questo popolo di Gerusalemme sviato d'uno sviamento pertinace? si sono attenuti all'inganno, hanno ricusato di convertirsi.

6 Io sono stato attento, ed ho ascoltato: non parlano dirittamente, non v'è alcuno che si penta del suo male: dicendo, Che cosa ho fatto? ciascun di loro s'è volto al suo corso, a guisa di cavallo, che trascorre alla battaglia.

7 Anche la cicogna nel cielo conosce le sue stagioni: e la tortola, e la gru, e la rondine, osservano il tempo della lor venuta: ma il mio popolo non ha conosciuto il giudicio del Signore.

8 Come potete dire, Noi *siamo* savi,[c] e la legge del Signore è con noi? ecco pure il falso stile degli scribi s'è adoperato a falsità.

9 I savi sono stati confusi, sono stati spaventati, e presi: ecco, hanno rigettata la parola del Signore: e qual sapienza *sarebbe* in loro?

10 Perciò, io darò le lor mogli ad altri, *ed i* lor poderi ad *altri* possessori:[d] perciocchè tutti, dal maggiore al minore, sono dati all'avarizia: tutti, profeti, e sacerdoti, commettono falsità:[e]

11 Ed hanno curata la rottura della figliuola del mio popolo alla leggiera: dicendo, Pace, pace; benchè non *vi sia* alcuna pace.[f]

12 Si son eglino vergognati, perchè hanno fatta una cosa abominevole? non hanno avuta vergogna alcuna, e non si son saputi vergognare: perciò caderanno fra gli uccisi, nel tempo della lor visitazione,[m] *e* trabocchcranno: ha detto il Signore.

13 Io il consumerò affatto: dice il Signore: non *v'è più* uva nella vite, nè fichi nel fico: le foglie stesse si sono appassate: e darò loro *quelli* che scorreranno *il* lor *paese*.

14 Perchè ce ne stiamo? ricoglietevi, ed entriamo nelle città forti, ed ivi stiamocene cheti: perciocchè il Signore Iddio nostro ci fa star cheti, e ci abbevera d'acqua di tosco:[n] perciocchè abbiamo peccato contro al Signore.

15 Si sta aspettando pace, ma non *v'è* bene alcuno: il tempo della guarigione, ed ecco turbamento.[o]

16 Il fremito dei suoi cavalli è stato udito da Dan:[p] tutta la terra ha tremato per il suono del nitrir dei suoi destrieri: son venuti, ed hanno divorato il paese, e tutto ciò che è in esso: le città, ed i loro abitanti.

17 Perciocchè, ecco, io mando contro a voi dei serpenti, degli aspidi, contro ai quali non *v'è* alcuna incantagione;[q] e vi morderanno: dice il Signore.

18 O mio conforto nel cordoglio, il mio cuore langue in me.

19 Ecco la voce del grido della figliuola del mio popolo, da lontan paese: Non è il Signore in Sion? non *v'è* il re d'essa? Perchè mi hanno essi dispettato con le loro sculture, con vanità di stranieri?[r]

20 La ricolta è passata, la state è finita, e noi non siamo stati salvati.

21 Io son tutto rotto per la rottura della figliuola del mio popolo: io *ne* vo vestito a bruno: stupore mi ha occupato.

22 Non *v'è* egli alcun balsamo in Galaad?[s] non v'è egli alcun medico? perchè dunque non è stata fasciata[ζ] *la piaga* della figliuola del mio popolo?

A.C. cir. 600.

a cap. 14. 17. Is. 22. 4. La. 3. 48.

b cap. 5. 7, 8.

c Gio. 9. 41. Ro. 2. 17.

d Sal. 64. 3, 4. 120. 4.

β in verità.

e 2 Ti. 3. 13.

f De. 28. 30. Sof. 1. 13.

g cap. 12. 6. Mi. 7. 5, 6.

h cap. 6. 13. Is. 56. 11.

i cap. 6. 14. Ez. 13. 10.

l cap. 6. 29.

m De. 32. 35.

n ver. 3.

o Sal. 12. 2. 28. 3.

p cap. 5. 9, 29.

q cap. 23. 10.

γ papavero. cap. 9. 15. 23. 15.

r cap. 12. 4.

s cap. 14. 19.

t cap. 12. 4.

u cap. 4. 15.

v Sal. 58. 4, 5.

z De. 32. 21.

δ papavero. cap. 8. 14. 23. 15.

La. 3.15,19.

a cap. 46. 11.

ζ compiuta la guarigione.

b Le. 26. 33. De. 28. 64.

CAP. IX.

Ieremia piange la desolazione del popolo e i suoi peccati, 12 esortando a porvi mente, ed annunziar la parola di Dio. 17 Poi Iddio chiama il popolo a far cordoglio, 23 e a riporre la speranza in lui solo, 25 che presto farebbe punizione degl'ipocriti.

OH fosse pur la mia testa acqua, e l'occhio mio una fonte di lagrime![a] io piagnerei giorno, e notte gli uccisi della figliuola del mio popolo.

2 Oh avessi io pure un alberghetto da viandanti nel deserto! io lascerei il mio popolo, e me n'andrei via da loro: perciocchè essi tutti *sono* adulteri,[b] una raunanza di disleali:

3 E scoccano falsità dalla lor lingua, *che è* l'arco loro:[d] e non si fortificano per*β* la verità nella terra: anzi procedono di male in male,[e] e non mi conoscono: dice il Signore.

4 Guardatevi ciascuno dal suo compagno, e non vi fidate in alcun fratello: perciocchè ogni fratello non fa altro che usar frodi, ed ogni compagno va sparlando.[g]

5 Ed ogni uomo gabba il suo compagno, e non parlano verità: hanno ammaestrata la lor lingua a parlar menzogna, si stancano a far male.

6 La tua dimora è in mezzo di frodi: per frode ricusano di conoscermi: dice il Signore.

7 Perciò, così ha detto il Signor degli eserciti, Ecco, io li metterò al cimento,[i] ed alla prova: perciocchè, come farei *altrimenti*, per amor della figliuola del mio popolo?

8 La lingua loro è una saetta mortale, parla frode;[m] ciascuno, con la sua bocca, parla di pace coi suoi prossimi: ma nel loro interiore pongono insidie.[o]

9 Non farei io punizione di loro per queste cose? dice il Signore: non vendicherebbesi l'anima mia d'una cotal gente?[p]

10 Io prenderò a far pianto, e rammarichio per questi monti, e lamento per i paschi del deserto:[q] perciocchè sono arsi, e non vi passa *più* alcuno, e non *vi* s'ode *più* la voce del bestiame:[r] e gli uccelli del cielo, e le bestie se ne son fuggite, e sono andate via.[t]

11 Ed io ridurrò Gerusalemme in monti *di rutne*, in ricetto di dragoni: e metterò le città di Giuda in desolazione, senza che alcuno abiti *più in esse*.

12 Chi è l'uomo savio? si ponga mente a questo: e *chi è* colui, al quale la bocca del Signore abbia parlato? si lo annunzi. Perchè è perita la terra, *ed* è stata desolata come un deserto, senza che alcuno *vi* passi *più*?

13 Il Signore ha detto, Perciocchè hanno lasciata la mia legge, che io avea lor proposta: e non hanno ascoltata la mia voce, e non son camminati secondo quella:

14 Anzi sono andati dietro alla durezza del cuor loro, e dietro ai Baali: il che i lor padri insegnarono loro:

15 Perciò, così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Ecco, io ciberò questo popolo d'assenzio, e l'abbevererò d'acqua di tosco.[δ]

16 E li dispergerò fra genti, le quali nè essi, nè i lor padri, non hanno conosciute: e manderò dietro a loro la spada, finchè io li abbia consumati.[b]

Digitized by Google

17 Così ha detto il Signor degli eserciti, Considerate, e chiamate delle lamentatrici, *e fate* che vengano: e mandate per delle più avvedute, che vengano:

18 Ed affrettinsi, e prendano a fare un rammarichio di noi: e struggansi i nostri occhi in lagrime, e le nostre palpebre stillino acqua:

19 Perciocchè una voce di lamento è stata udita da Sion, Come siamo stati distrutti? noi siamo grandemente confusi: perciocchè abbiamo lasciato il paese, e le nostre stanze sono state rabboccate.

20 Perciocchè, o donne, ascoltate la parola del Signore;[a] e riceva il vostro orecchio la parola della sua bocca: ed insegnate dei rammarichii alle vostre figliuole, e dei lamenti, ciascuna alla sua compagna.

21 Perciocchè la morte è salita per le nostre finestre, è entrata nei nostri palazzi, per sterminare i piccoli fanciulli d'in sulle strade, *ed* i giovani d'in sulle piazze.

22 Parla, Così ha detto il Signore, I corpi morti degli uomini ancora giaceranno come letame su per la campagna, e come una mannella di spighe, *lasciata* indietro dal mietitore, la *b* quale niuno raccoglie.

23 Così ha detto il Signore, Il savio non si glorii della sua savièzza, ed il forte non si glorii della sua forza, ed il ricco non si glorii delle sue ricchezze:

24 Ma, chi si gloria glorìisi di questo, che egli ha intendimento, e conosce me:[c] perciocchè io *sono* il Signore, che fo benignità, giudicio, e giustizia in terra: perciocchè queste cose gradisco: dice il Signore.

25 ¶ Ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che io farò punizione d'ogni circonciso con *ζ ogni* incirconciso:

26 D'Egitto, e di Giuda, e d'Edom, e dei figliuoli d'Ammon, e di Moab, e di tutti quelli che si tondono i canti *delle tempie*, i quali abitano nel deserto: perciocchè tutte queste genti sono incirconcise: tutta la casa d'Israel ancora è incirconcisa di cuore.

CAP. X.

Il profeta esorta a fuggire ogni vana idolatria, 10 *alla quale oppone l' onnipotenza di Dio:* 17 *poi annunzia la distruzione del paese per i Caldei,* 23 *pregando Iddio a moderare i suoi gastighi, e farli traboccare contro i nemici del suo popolo.*

CASA d'Israel, ascoltate la parola che il Signore vi ha pronunziata:

2 Così ha detto il Signore, Non imparate *a seguitare* i costumi delle genti,[e] e non abbiate paura dei segni del cielo, perchè le genti ne hanno paura;

3 Perciocchè gli statuti dei popoli sono vanità: poichè si taglia un albero dal bosco, *per farne* un lavoro di mani d'artefice con l'ascia.[f]

4 Quello s'adorna con oro, e con argento; e si fa star saldo con chiodi, e con martelli, acciocchè non sia mosso.

5 Sono torniti, a guisa di palma, e non parlano: *ι* conviene portarli attorno, perchè non possono camminare; non temete di loro, perciocchè non possono far danno alcuno, ed altresì in lor potere non *è* di fare alcun bene.[g]

6 Non *v'è* niuno pari a te, o Signore: tu sei grande, ed il tuo Nome *è* grande in forza.

7 Chi non ti temerebbe, o Re delle genti?[α] poichè *questo* ti si conviene: perciocchè, fra tutti i savi delle genti, ed in tutti i regni loro, non *v'è* alcuno pari a te.

8 E tutti insieme sono insensati, e pazzi: il legno è un ammaestramento di vanità.[h]

9 L'argento, che si distende col martello, è addotto di Tarsis, e l'oro d'Ufaz:[ε] *sono* opera di fabbro, e *lavoro* di mani d'orafo: il lor vestimento è giacinto, e porpora: essi tutti *sono* lavoro d'*uomini* sapienti.

10 Ma il Signore *è* il vero Dio, egli *è* l'Iddio vivente, ed il Re eterno; la terra trema per la sua ira, e le genti non possono sostenere il suo cruccio.

11 Così *β* direte loro, Gl' iddii, che non hanno fatto il cielo, e la terra, periranno *γ* d'in sulla terra, e di sotto al cielo.

12 Colui, che ha fatta la terra con la sua potenza, che ha stabilito il mondo con la sua sapienza, ed ha distesi i cieli col suo intendimento:[i]

13 Tosto che egli dà fuori la *sua* voce, *v'è* un romor d'acque nel cielo: egli fa salir vapori dalle estremità della terra, e fa i lampi per la pioggia, o trae il vento fuor dei suoi tesori.[j]

14 Ogni uomo è insensato per scienza: ogni orafo è reso infame per le sculture: perciocchè le sue statue di getto *sono* una falsità, e non *v'è* alcuno spirito in loro.

15 Sono vanità, lavoro d'inganni: periranno nel tempo della lor visitazione.

16 *Colui che è* la parte di Iacob non *è* come queste cose: perciocchè egli *è* il Formator d'ogni cosa, ed Israel *è* la tribù della sua eredità:[k] il suo Nome è, Il Signor degli eserciti.

17 ¶ O abitatrice del *θ* luogo assediato, raccogli la tua mercatanzia, *per portarla* fuor del paese.

18 Perciocchè, così ha detto il Signore, Ecco, questa volta gitterò via, come con una frombola,[l] gli abitanti del paese, e li metterò in distretta, acciocchè *ι* λ *nemici li* trovino.

19 Ahi lasso me, *dirà il paese*, per cagion del mio fiaccamento! la mia piaga è dolorosa: ed io ho detto, Certo questa è una doglia, e la devo soffrire.[m]

20 Le mie tende son guaste, e tutte le mie corde son rotte: i miei figliuoli sono usciti fuor di me, e non sono *più*: non *v'è* più alcuno che tenda il mio padiglione, nè che rizzi i miei teli.

21 Perciocchè i pastori son divenuti insensati, e non hanno ricercato il Signore: [o] per ciò non son prosperati, e tutte le lor mandre sono state dissipate.

22 Ecco, una voce di grido viene, con gran commovimento, dal paese di settentrione,[p] per ridurre le città di Giuda in desolazione, in ricetti di dragoni.[q]

23 O Signore, io conosco che la via dell'uomo non è in suo potere: o che non è in poter dell'uomo che cammina d'addirizzare i suoi passi.[r]

24 O Signore, gastigami, ma pur moderatamente: [s] non nell'ira tua, che talora tu non mi faccia venir meno.[t]

25 Spandi la tua ira sopra le genti che non ti conoscono, e sopra le nazioni che non invocano il tuo Nome:[u] perciocchè hanno divorato Iacob: sì, l'hanno di-

A.C. circ. 600.

a Ap. 15. 4.

b Is. 41. 29.

c Da. 10. 5.

d Is. 32. 9..13.

β questo versetto è in lingua Caldaica.

γ *periscano.*

e cap. 51. 15.. 19.

δ *e niuno* li *raccoglierà.*

f Sal. 135. 7.

g 1 Co. 1. 31. 2 Co. 10. 17.

h De. 32. 9.

ζ *che ha il prepuzio.* Ro. 2. 25, 28.

θ *della fortezza.*

i cap. 25. 23. 49. 32.

ι 1 Sa. 25. 29.

λ *trovino* ciò che hanno meritato.

m Mi. 7. 9.

n Le. 18. 3. 20. 23.

o cap. 2. 8. Es. 34. 2.. 10. Zac. 10. 3.

p cap. 1. 14, 15.

q cap. 9. 11.

r Is. 49. 19, etc. 44. 9, 12.

s Pr. 20. 24.

t Sal. 115. 5, etc. 135.16, etc.

u cap. 30. 11.

v Is. 57. 16.

x Is. 45. 20. 46. 7. 41. 23.

a Sal. 79. 6, 7.

Digitized by Google

vorato, e consumato, ed hanno desolata la sua stanza.

CAP. XI.

Il Signore fa rammentare al popolo il suo patto e le maledizioni comminate, 6 delle quali essendosi i padri già resi rei, 9 ed egli perseverando nei medesimi peccati, 11 il Signore gli annunzia i suoi giudicii. 18 Poi il profeta narra le macchinazioni di quelli d'Anatot, a cui è minacciata l'estrema desolazione.

LA parola, che fu dal Signore *indirizzata* a Ieremia: dicendo,

2 Ascoltate le parole di questo patto, e parlate agli uomini di Giuda, ed agli abitanti di Gerusalemme;

3 E tu di loro, Così ha detto il Signore Iddio d'Israel, Maladetto l'uomo, che non ascolterà le parole di questo patto;[b]

4 Il quale io comandai ai padri vostri d'osservare, quando li trassi fuor del paese d'Egitto, dalla fornace di ferro:[c] dicendo, Ascoltate la mia voce, e fate queste cose, secondo tutto quello che io vi comando: e voi mi sarete popolo, ed io vi sarò Dio:[d]

5 Acciocchè io metta ad effetto[e] il giuramento che io feci ai vostri padri,[f] di dar loro un paese stillante latte, e miele; come *si vede* al dì d'oggi. Ed io risposi, e dissi, Amen, Signore.

6 Appresso il Signore mi disse, Predica tutte queste parole nelle città di Giuda, e nelle piazze di Gerusalemme: dicendo, Ascoltate le parole di questo patto, e mettetele ad effetto.[g]

7 Poichè io ho fatte di gran protestazioni ai vostri padri, dal dì che io li trassi fuor del paese d'Egitto, infino a questo giorno: protestando loro ogni giorno fin dalla mattina,[m] e dicendo, Ascoltate la mia voce.

8 Ma essi non *l'*hanno ascoltata, e non hanno porto l'orecchio loro, e son camminati ciascuno secondo la durezza del cuor suo malvagio: laonde io ho fatte venire sopra loro tutte le parole di questo patto, il quale io avea *lor* comandato d'osservare; ma non *l'*hanno osservato.

9 Poi il Signore mi disse, Ei si trova una congiura fra gli uomini di Giuda, e fra gli abitanti di Gerusalemme.

10 Son tornati alle iniquità dei lor padri antichi,[n] i quali ricusarono d'ascoltar le mie parole: e sono anche essi andati dietro ad altri dii, per servir loro: la casa d'Israel, e la casa di Giuda, hanno rotto il mio patto, che io avea fatto coi lor padri.

11 Perciò, così ha detto il Signore, Ecco, io fo venire sopra loro un male, del quale non potranno uscire: e grideranno a me, ma io non li ascolterò.[q]

12 Allora le città di Giuda, e gli abitanti di Gerusalemme, andranno, e grideranno agl'iddii ai quali fanno profumi:[r] ma essi non li salveranno in modo alcuno, nel tempo della loro avversità.

13 Percioccchè, o Giuda, tu hai avuti tanti dii, *quanto* è il numero delle tue città:[s] e voi avete rizzati tanti altari alla cosa vergognosa, *quanto* è il numero delle strade di Gerusalemme: altari, da far profumi a Baal.

14 Tu adunque non pregar per questo popolo, e non prendere a gridare, nè a fare orazion per loro:[t] percioccchè io non *li* esaudirò, quando grideranno a me per la loro avversità.

15 Che ha *più* da far il mio amico nella mia casa, acciocchè *β* molti commettano quella scelleratezza? Or le carni sacre trapasseranno via da te: percioccchè allora che *tu commetti* il tuo male, tu festeggi.

16 Il Signore avea chiamato il tuo nome, Ulivo verdeggiante, bello in vaghi frutti: *ma*, al suono d'un grande stormo, egli ha acceso d'intorno a quello un fuoco, ed i suoi rami sono stati consumati.

17 Ed il Signor degli eserciti, che t'avea piantata,[u] ha pronunziato contro a te del male, per la malvagità della casa d'Israel, e della casa di Giuda, che hanno commessa per dispettarmi, facendo profumi a Baal.

18 ¶ Or il Signore mi ha fatti conoscere i lor fatti, ed io li ho conosciuti: allora, *Signore*, tu me li hai mostrati.

19 Ed io *sono stato* come un agnello domestico, *che* si mena al macello: ed io non sapeva che facessero delle macchinazioni contro a me:[v] *dicendo*, Guastiamo l'albero ed il suo frutto,[γ] e sterminiamolo dalla terra dei viventi, e non sia il suo nome più ricordato.

20 Ma, o Signor degli eserciti, giusto Giudice, che provi le reni, ed il cuore,[δ] *fà* che io vegga la tua vendetta sopra loro: percioccchè io ti dichiaro la mia ragione.

21 Perciò, così ha detto il Signore intorno a quelli d'Anatot, che cercano l'anima tua: dicendo, Non profetizzar nel Nome del Signore,[ε] che tu non muoia per le nostre mani:

22 Perciò, così ha detto il Signor degli eserciti, Ecco, io ne farò punizione sopra loro: i giovani morranno per la spada; ed i lor figliuoli, e le lor figliuole morranno di fame.[ζ]

23 E non resterà di loro alcun rimanente: percioccchè io farò venire del male sopra quelli d'Anatot, l'anno della lor visitazione.

CAP. XII.

Ieremia si lamenta perchè servendo al Signore è perseguito ed afflitto, mentre gli empi prosperano: 5 Iddio lo consola, e lo fortifica, 7 e predice le calamità di Gerusalemme, 17 e dei popoli vicini, 19 ai quali però promette la sua grazia, mediante la conversione sotto il Messia.

SIGNORE, se io litigo teco, tu *sei pur* giusto:[η] pur contenderò teco: perchè prospera la via degli empi? *perchè* sono a loro agio tutti quelli che procedono dislealmente?

2 Tu li hai piantati, ed hanno messa radice: s'avanzano, e fruttano: tu *sei* presso della lor bocca, ma lontano dalle lor reni.[θ]

3 Ma, o Signore, tu mi conosci, tu mi vedi, ed hai provato *qual sia* il mio cuore inverso *te*: [ι] strascinali, a guisa di pecore, al macello, e preparali per lo giorno dell' uccisione.

4 Infino a quando farà cordoglio il paese, e seccherassi l'erba di tutta la campagna, per la malvagità degli abitanti di quello?[κ] le bestie, e gli uccelli son venuti meno:[λ] percioccchè hanno detto, *Iddio δ* non vede il nostro fine.

5 Se, correndo coi pedoni, essi ti hanno stancato; come ti rimescolerai coi cavalli? e, se hai *sol* fidanza in terra di

A.C. cir. 600.

β poichè molti commettono, etc.

a cap. 2. 21.

b De. 27. 26. Ga. 3. 10.

c De. 4. 20. 1 Rè 8. 51.

d cap. 18. 18.

e cap. 7. 23.

γ Ebr. *cibo*, o, *pane.*

f De. 7. 12, 13.

g Sal. 105. 8.. 11.

h cap. 17. 10. 20. 12. 1 Cr. 28. 9. Sal. 7. 9. Ap. 2. 23.

i Ro. 2. 13.

l Is. 30. 10. Amos 2. 12. 7. 13, 16. Mi. 2. 6.

m cap. 7. 13, etc.

n Ez. 20. 27, 30.

o Da. 9. 7.

p Iob 21. 7, etc. Sal. 73. 3, etc.

q Pr. 1. 28. Mi. 3. 4. Zac. 7. 13.

r Is. 29. 13. Tito 1. 16.

s De. 32. 37, 38.

t Sal. 17. 3.

u cap. 2. 28.

v Sal. 107. 34.

z cap. 9. 10.

δ Egli non vedrà il.

a cap. 7. 16. 14. 11.

ε cap. 11. 21.

ζ Ez. 5. 12. 14. 21.

η Iob 9. 2. 10. 2. 13. 18. 33. 12. 40. 3. Sal. 51. 4. Ro. 3. 4.

θ Sal. 62. 4.

ι 1 Sa. 16. 7. 1 Cr. 28. 9. Sal. 7. 9. Ap. 2. 23.

κ Is. 24. 4. Gio. 5. 7. Os. 4. 3.

λ Ge. 6. 12. Sal. 104. 29. Is. 42. 4.

Digitized by Google

pace, come farai, quando β il Giordano sarà gonfio?

6 Perciocchè, eziandio i tuoi fratelli, e quei della casa di tuo padre, si sono portati dislealmente teco: e ed essi ancora hanno gridato ad alta voce dietro a te: non fidarti di loro, quando ti daranno buone parole.[b]

7 ¶ Io ho lasciata la mia casa, io ho abbandonata la mia eredità; io ho dato l'amor dell'anima mia nelle mani dei suoi nemici.

8 La mia eredità m'è stata come un leone nel bosco, ha data fuori la sua voce contro a me; perciò l'ho odiata.

9 La mia eredità m'è *stata* come una γ fiera rapace, *come* una iena; le fiere rapaci *son* contro a lei d'ogni intorno: andate, raunatevi, *voi* tutte le fiere della campagna, venite per mangiare.[d]

10 Molti pastori hanno guastata la mia vigna, hanno calpestata la mia possessione, hanno ridotta la mia cara possessione in un deserto di desolazione.

11 E stata ridotta in desolazione, e tutta desolata, ha fatto cordoglio appo me: tutta la terra è desolata, perciocchè non v'è alcuno che ponga mente *a queste cose*.

12 Dei guastatori son venuti sopra tutti i luoghi elevati nel deserto: perciocchè la spada del Signore divorerà da una estremità del paese infino all'altra: non v'è pace alcuna per veruna carne.

13 Hanno seminato del frumento, ed hanno ricolte delle spine: si sono affannati, e non hanno fatto alcun profitto: voi sarete confusi delle vostre rendite, per l'ardente ira del Signore.

14 ¶ Così ha detto il Signore contro a tutti i suoi malvagi vicini, che toccano l'eredità, la quale egli ha data a possedere ad Israel, suo popolo: Ecco, io li divellerò d'in sul lor paese, e divellerò la casa di Giuda del mezzo di loro.

15 Ed avverrà che, dopochè io li avrò divelti, avrò di nuovo pietà di loro: e li ricondurrò, ciascuno alla sua eredità, e ciascuno alla sua terra.

16 Ed avverrà che, se pure imparano le vie del mio popolo, per giurar per lo mio Nome, *dicendo:* Il Signore vive: (siccome hanno insegnato al mio popolo di giurare per Baal:) saranno edificati in mezzo del mio popolo.[i]

17 Ma, se non ubbidiscono, io divellerò una cotal gente, divellendo*la*, ed *insieme* distruggendo*la:* dice il Signore.[m]

CAP. XIII.

Il Signore ordina di far conoscere per una figura le sue grazie inverso il suo popolo, e i suoi giudizii per la di lui ingratitudine: 15 poi lo richiama a penitenza, 23 e veduto il suo induramento, 24 fa predire la sua dispersione.

COSÌ mi ha detto il Signore, Và, e comprati una cintura lina, e mettitela in sui lombi, e non metterla nell'acqua.

2 Io dunque comperai quella cintura, secondo la parola del Signore, e me la misi in sui lombi.

3 E la parola del Signore mi fu *indirizzata* la seconda volta: dicendo,

4 Prendi la cintura che tu hai comperata, la quale tu hai in sui lombi, e levati, e và all'Eufrate, e nascondila quivi in una buca d'un sasso.

5 Ed io andai, e la nascosi presso all'Eufrate, siccome il Signore m'avea comandato.

6 E, dopo molti giorni, avvenne che il Signore mi disse, Levati, và all'Eufrate, e togli di là la cintura, che io t'avea comandato di nascondervi.

7 Ed io andai all'Eufrate, e cavai, e tolsi la cintura dal luogo dove io l'avea nascosta: ed ecco, la cintura era guasta, e non era più buona a nulla.

8 E la parola del Signore mi fu *indirizzata*: dicendo,

9 Così ha detto il Signore, Così guasterò la magnificenza di Giuda, e la gran magnificenza di Gerusalemme:

10 Questo popolo malvagio, che ricusa d'ascoltar le mie parole, che cammina nella durezza del cuor suo,[e] e va dietro ad altri dii, per servirli, e per adorarli; diventerà come questa cintura, che non è *più* buona a nulla.

11 Perciocchè, siccome la cintura è apposta in sui lombi dell'uomo, così io mi avea congiunta tutta la casa d'Israel, e tutta la casa di Giuda: dice il Signore: acciocchè fosse mio popolo, a fama, ed a laude, ed a gloria:[e] ma essi non hanno ubbidito.

12 ¶ Dì loro adunque questa parola, Così ha detto il Signore, l'Iddio d'Israel, Ogni barile sarà ripieno di vino. Ed essi ti diranno, Non sappiamo noi bene, che ogni barile sarà ripieno di vino?

13 E tu dirai loro, Così ha detto il Signore, Ecco, io empierò d'ebbrezza[f] tutti gli abitatori di questo paese, ed i re *del legnaggio* di David, che seggono sopra il suo trono; ed i sacerdoti, ed i profeti, e tutti gli abitanti di Gerusalemme:

14 E li sbatterò l'uno contro all'altro, padri, e figliuoli insieme: dice il Signore: io non risparmierò, e non perdonerò, e non avrò pietà, per non distruggerli.

15 Ascoltate, e porgete l'orecchio, Non superbite: perciocchè il Signore ha parlato.

16 Date gloria al Signore Iddio vostro, avanti che egli faccia venir le tenebre,[g] ed avanti che i vostri piedi s'intoppino sopra i monti d'oscurità, e che voi aspettiate la luce, e che egli l'abbia cangiata in ombra di morte, e mutata in oscurità.[h]

17 Che se voi non ascoltate questo, l'anima mia piagnerà[i] in segreto, per il *vostro* orgoglio: e l'occhio mio non resterà di lagrimare, e si struggerà in lagrime: perciocchè la greggia del Signore è menata in cattività.

18 Dì al re,[n] ed alla regina, Umiliatevi, e sedete *in terra:* perciocchè ciò che voi portate in capo, la corona della vostra gloria, è caduta a basso.

19 Le città del mezzodì sono serrate, e non v'è alcuno che l'apra: tutto Giuda è menato in cattività, egli è menato in una intiera cattività.[o]

20 Alzate gli occhi vostri, e vedete quelli che vengono di settentrione:[p] dove è la mandra *che* t'era stata data, la greggia della tua gloria?

21 Che dirai, quando egli farà punizion di te? conciossiachè tu stessa abbia loro insegnato ad esser tuoi principi in capo: non ti strigneranno dolori, a guisa di donna che partorisce?

22 Che se pur dici nel cuor tuo, Perchè mi sono avvenute queste cose? Per la grandezza della tua iniquità i tuoi lembi

A.C. cir. 608.

β nell' *altezza del Giordano* (Zac. 11. 3); e. *le rive boscose ov'erano i ricetti delle fiere.*

a Mi. 7. 6.

b cap. 9. 4.

γ *un'uccello vaiolato: o uccelli venite contro, etc.*

c cap. 16. 12.

d Is. 56. 9.

e Es. 19. 5.

f cap. 25. 15, 27. Is. 51. 17, 21. 63. 6.

g Amos 8. 9.

h Is. 59. 9.

i cap. 9. 1. Sal. 119. 136.

l Zac. 2. 11.

m Is. 60. 12.

n cap. 22. 26. 2 Rè 24. 12.

o 2 Rè 25. 21.

p cap. 6. 22.. 24.

q cap. 5. 19. 16. 10, 11.

Digitized by Google

sono stati rimboccati, e le tue calcagna sono state calterite.

23 Potrebbe il Moro mutar la sua pelle, o il pardo le sue macchie? potreste altresì voi, assuefatti a far male, far bene?

24 Io dunque li disperderò come stoppia,[b] che è trasportata via *al soffiar del* vento del deserto.

25 Questa è la tua sorte, la parte delle tue misure, da parte mia; dice il Signore: perciocchè tu mi hai dimenticato, e ti sei confidata in menzogna.[d]

26 Laonde io altresì ti rimboccherò i tuoi lembi in sul viso, ed il tuo vituperio apparirà.[f]

27 I tuoi adulterii, ed il tuo ringhiare,[g] e l'infamia del tuo puttaneggiare è *stata* sopra i colli, per i campi:[h] io ho vedute le tue abominazioni. Guai a te, Gerusalemme! non ti netterai tu *mai?* dopo quando ancora?[i]

CAP. XIV.

Ieremia predice una gran sicciità e carestia; 7 e prega Iddio pel popolo. 10 Il Signore, esposta la malvagità d'esso popolo, e minacciatolo, vieta al profeta di pregar per lui. 13 Ieremia incolpa i falsi profeti; ed il Signore condanna i profeti ed il popolo; 17 ma il profeta prega ancora il Signore per la sua richiesta.

LA parola del Signore, che fu *indirizzata* a Ieremia intorno al fatto della secchezza.

2 La Giudea fa cordoglio, e le sue porte languiscono:[a] giacciono per terra in abito lugubre: il grido di Gerusalemme è salito.

3 Ed i più onorati d'infra loro hanno mandata per dell'acqua la lor piccola gente: ed essa, venuta alle fosse, non ha trovata acqua alcuna: se ne son tornati coi vasi vuoti, hanno avuta vergogna, e sono stati confusi, ed hanno coperto il capo loro.

4 Conciossiachè la terra sia stata tritata, perciocchè non v'è stata alcuna pioggia nel paese: i lavoratori sono stati confusi, *ed* hanno coperto il capo loro.

5 Ed anche la cerva, per i campi, avendo figliato, ha abbandonati *i suoi cerbiatti;* perciocchè non v'era alcuna erba.

6 E gli asini salvatici si son fermati sopra i luoghi elevati, *ed* hanno sorbito il vento, come dragoni: gli occhi loro son venuti meno: perciocchè non *v'era* erba alcuna.

7 O Signore, se le nostre iniquità rendono testimonianza contro a noi, opera per amor del tuo Nome:[c] perciocchè le nostre ribellioni son multiplicate, noi abbiamo peccato contro a te.

8 O speranza d'Israel,[e] suo Salvatore in tempo di distretta,[f] perchè saresti nel paese a guisa di forestiere, e come un viandante, *che* si riduce in un albergo, per passarvi la notte?

9 Perchè saresti come un uomo smarrito, come un *uomo* prode *che* non può salvare? Or, Signore, tu *sei* pur nel mezzo di noi, ed il tuo Nome è invocato sopra noi:[g] non abbandonarci.

10 Così ha detto il Signore a questo popolo, Così hanno preso diletto d'andar vagando, e non hanno rattenuti i lor piedi: perciò il Signore non li gradisce: ora ricorderà la loro iniquità, e farà punizion dei lor peccati.[h]

11 Poi il Signore mi disse, Non pregare in bene per questo popolo.[i]

12 Quando digiuneranno, io non ascolterò il grido loro:[k] e quando offeriranno olocausto, ed offerta, io non li avrò a grado: anzi li consumerò per la spada, e per la fame, e per la peste.

13 Ed io dissi, Ahi, Signore Iddio! ecco, i profeti dicono loro,[l] Voi non vedrete la spada, e fame non v'avverrà: anzi vi darò ferma pace in questo luogo.

14 Ed il Signore mi disse, Quei profeti profetizzano menzogna nel Nome mio: io non li ho mandati, e non ho data loro commissione, e non ho lor parlato: e essi vi profetizzano visioni di menzogna, ed indovinamento, e vanità, e l'inganno del cuor loro.[m]

15 Perciò, così ha detto il Signore intorno a quei profeti, che profetizzano nel mio Nome, quantunque io non li abbia mandati: e dicono, Non vi sarà nè spada, nè fame in questo paese: Quei profeti saranno consumati per la spada, e per la fame;

16 Ed il popolo, al quale hanno profetizzato, sarà gittato su per le strade di Gerusalemme, per la fame, e per la spada; e non *vi sarà* alcuno che seppellisca nè loro, nè le lor mogli, nè i lor figliuoli, nè le lor figliuole:[l] ed io spanderò sopra loro la lor malvagità.

17 Di loro adunque questa parola, Struggansi gli occhi miei in lagrime giorno, e notte, e non abbiano alcuna posa:[m] perciocchè la vergine, figliuola del mio popolo, è stata fiaccata d'un gran fiaccamento, d'una percossa molto dolorosa.[n]

18 Se io esco fuori ai campi, ecco gli uccisi con la spada: se entro nella città, ecco quelli che languiscono di fame:[o] perciocchè, eziandio i profeti, ed i sacerdoti, sono andati vagando per lo paese, e non sanno *quel che si facciano*.

19 Avresti tu pur riprovato Giuda?[p] ed l'anima tua avrebbe Sion in abominazione? perchè ci hai percossi, senza che abbiamo potuto aver guarigione? si aspetta pace, e non v'è alcun bene: ed il tempo della guarigione, ed ecco turbamento.[r]

20 O Signore, noi riconosciamo la nostra malvagità, l'iniquità dei nostri padri: perciocchè noi abbiamo peccato contro a te.[s]

21 Per amor del tuo Nome, non disdegnare, non mettere in vituperio il trono della tua gloria: ricordati del tuo patto con noi, non annullarlo.

22 Evvi, fra le vanità delle genti, alcuno che faccia piovere? i cieli danno essi le piogge? non *sei* desso tu, o Signore Iddio nostro?[u] perciò, noi spereremo in te: perciocchè tu hai fatte queste cose.

CAP. XV.

Il Signore dichiara la sua irrevocabile sentenza contro il popolo à per i suoi peccati, 7 dai quali non s'era voluto rimovere; 10 Ieremia si duole delle sue sofferenze nel suo ministero, e trascorre in qualche impazienza, 19 di cui è rimproverato, poi è rassicurato.

POI il Signore mi disse, Avvegnachè Moisè,[b] e Samuel,[c] si presentassero davanti alla mia faccia, l'anima mia non sarebbe però inverso questo popolo:[d] mandali fuori della mia presenza, ed escansene fuori.

2 Che se pur ti dicono, Dove usciremo? di loro, così ha detto il Signore, Chi è *condannato* alla mortalità, *esca* alla mortalità: chi alla spada, *esca* alla spada: chi alla fame, *esca* alla fame: chi alla cattività, *esca* alla cattività.[h]

A.C. cir. 602.

a cap. 28. 2, etc.
b Sal. 1. 4. Hos. 13. 3.
c cap. 23. 21. 27. 15. 29. 8,9.
d Is. 28. 15.
e Le. 2. 14.
f Ez. 16. 37. Hos. 2. 10.
g cap. 5. 8.
h Is. 65. 7. Ez. 6. 13.
i Hos. 8. 5.
l Sal. 79. 3.
m cap. 9. 1. Le. 1. 16. 2. 18.
n Is. 3. 26. Le. 2. 9, etc.
o Le. 2. 1, 13.
p Le. 1. 20. Ez. 7. 15.
q Le. 5. 22.
r cap. 8. 15.
s Sal. 106. 6. Da. 9. 8.
t Da. 9. 9.
u Sal. 135. 7. Is. 30. 23.
v cap. 17. 13.
z Sal. 46. 1.
a Da. 9. 18, 19.
b Es. 32. 11.
c 1 Sa. 7. 9.
d Ez. 14. 14.
e Hos. 9. 9.
f cap. 7. 16. 11. 14.
g Is. 1. 15. 58. 3. Zac. 7. 13.
h cap. 43. 11. Ez. 5. 2, 12.

Digitized by Google

3 Ed io costituirò sopra loro quattro generazioni :[a] dice il Signore: la spada, per uccidere: i cani, per strascinare: gli uccelli del cielo, e le bestie della terra, per divorare, e per distruggere.

4 E farò [δ] che saranno agitati per tutti i regni della terra,[c] per cagion di Manasse, figliuolo d'Ezechia, re di Giuda, per quello che egli ha fatto in Gerusalemme.[d]

5 Perciocchè, o Gerusalemme, chi avrebbe pietà di te?[e] chi si condorrebbe teco? o chi si rivolgerebbe per domandarti del tuo bene stare?

6 Tu mi hai abbandonato, dice il Signore, e te ne sei ita indietro: io altresì stenderò la mano sopra te, e ti distruggerò: io sono stanco di pentirmi.

7 Benchè [ζ] io li abbia sventolati con la ventola nelle porte del paese, *ed* [θ] abbia disertato, e distrutto il mio popolo, non [λ] però si son convertiti delle lor vie.[f]

8 Le sue vedove sono state da me multiplicate, più che la rena dei mari: io ho loro addotto in pien mezzodì un [μ] guastatore contro alla madre dei giovani: io ho fatto disubito cader sopra lei [ν] turbamento, e spaventi.

9 Quella che avea partoriti sette *figliuoli* è divenuta fiacca, l'anima sua ha ansato, il suo sole è tramontato, mentre *era* ancora giorno:[h] è [π] stata confusa, e svergognata; ancora darò il lor rimanente alla spada, all'arbitrio dei lor nemici: dice il Signore.

10 [ρ] Ahi lasso me, madre mia! perciocchè tu mi hai partorito *per essere* uomo di lite, e di contesa a tutto il paese: io non ho *lor* dato *nulla* in prestito, ed essi altresì non mi hanno prestato *nulla: e pur* tutti quanti mi maledicono.

11 Il Signore ha detto, Se io non ti sciolgo in bene: se io non fo che il nemico ti faccia supplicazioni nel tempo dell'avversità, e nel tempo della distretta.

12 Potrebbesi rompere il ferro, il ferro d'aquilone,[i] ed il rame?

13 Io darò senza prezzo in tutti i tuoi confini, *o popolo*, le tue facultà ed i tuoi tesori; e *ciò* per tutti i tuoi peccati:

14 E farò passare *quelle* [σ] *cose* insieme coi tuoi nemici ad un paese *che* tu non sai: perciocchè un fuoco si è acceso nella mia ira, il quale s'apprenderà sopra voi.[n]

15 O Signore, tu *lo* sai: ricordati di me, e visitami, e vendicami dei miei persecutori:[o] non rapirmi, mentre tu sei lento all'ira: conosci che io soffro vituperio per te.[p]

16 *Tosto che* le tue parole sono state ritrovate *da me*, io le ho mangiate;[r] e la tua parola m'è stata in gioia, ed in allegrezza del mio cuore:[s] perciocchè il tuo Nome è invocato sopra me, o Signore Iddio degli eserciti.

17 Io non son seduto nel consiglio degli schernitori,[u] per far festa, ed allegrezza: io son seduto tutto solo, per cagion della tua mano: perciocchè tu mi hai empiuto d'indegnazione.

18 Perchè è stato il mio dolore perpetuo, e la mia piaga disperata? perchè ha ella ricusato d'esser guarita? mi saresti tu pure come un *vivo* fallace, *come* acque che non son perenni?[v]

19 Perciò, così ha detto il Signore, Se tu ti converti, io ti ristorerò, e tu starai davanti a me:[x] e se tu separi il prezioso dal vile, tu sarai come la mia bocca:[b]

A.C. cir. 601.

a Le. 26. 16, etc. Ez. 14. 21.

β esso si convertiranno.

γ ti convertirai.

b cap. 1. 18, 19.

δ li metterò in turbamento.

c De. 28. 25.

d 2 Rè 24.3,4.

e Is. 51. 19.

ζ Ed io li sventolerò.

θ e *diserterò*, e *distruggerò*.

λ perciocchè *non si.*

f Amos 4. 10, 11.

μ dei giovani guastatori contro alle madri: etc.

ν esse.

g cap. 7. 33. 25. 33. 34. 20.

h Amos 8. 9.

π esso è stato confuso, etc.

Is. 24. 23.

i Es. 24. 17, 22.

l cap. 1. 14.

m Hos. 9. 4.

ρ i tuoi nemici per un, etc.

n De. 32. 22.

o Lu. 18. 7, 8.

p Sal. 69. 7.

q cap. 7. 34. 25. 10. Hos. 2. 11.

r Es. 3. 1, 3. Ap. 10. 9.

s Iob 23. 12.

t cap. 5. 19. 13. 22.

u Sal. 1. 1.

v Iob 6. 15.

x cap. 7. 26.

a Zac. 3. 7.

b Es. 4. 16.

convertansi *β* eglino a te: ma tu, non convertirti *γ* a loro.

20 Ed io ti farò essere a questo popolo a guisa d'un muro fortissimo di rame:[b] ed essi combatteranno contro a te, ma non ti vinceranno: perciocchè io *son* teco, per salvarti, e per riscoterti: dice il Signore.

21 E ti trarrò di man dei maligni, e ti riscoterò di man dei violenti.

CAP. XVI.

Il Signore vieta a Ieremia di prender moglie, 5 *di far cordoglio d'alcuno, di trovarsi in conviti; ma fa vedere ai Giudei le calamità soprastanti,* 10 *di cui deve dichiarare le vere cagioni. Promette però di salvare il rimanente del suo popolo,* 6 *dopo il gastigo per le sue idolatrie,* 19 *vane ed abominevoli, che anche i Gentili rigetteranno al tempo del Messia.*

POI la parola del Signore mi fu *indirizzata:* dicendo,

2 Non prenderti moglie, e non aver figliuoli, nè figliuole, in questo luogo.

3 Perciocchè, così ha detto il Signore intorno ai figliuoli, ed alle figliuole, che nasceranno in questo luogo, ed alle madri che li avranno partoriti, ed ai padri che li avranno generati in questo paese:

4 Morranno di morti dolorose; non se ne farà cordoglio, e non saranno seppelliti: [c] saranno per letame in sulla faccia della terra, e saranno consumati per la spada, e per la fame: ed i lor corpi morti saranno per pasto agli uccelli del cielo, ed alle bestie della terra.

5 Perciocchè, così ha detto il Signore, Non entrare in alcuna casa di convito funerale, e non andar per far cordoglio, e non condolerti con loro: [d] perciocchè io ho ritratta la mia pace da questo popolo, dice il Signore, e la *mia* benignità, e le *mie* compassioni.

6 E grandi, e piccoli, morranno in questo paese, senza esser seppelliti; e non si farà cordoglio per loro, e niuno si farà tagliature addosso, nè si raderà per loro:

7 E non si spartirà loro *pane* per lo duolo,[m] per consolarli del morto; e non si darà loro bere la coppa delle consolazioni per padre, nè per madre d'alcuno.

8 Parimente non entrare in alcuna casa di convito, per seder con loro, per mangiare, e per bere.

9 Perciocchè, così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Ecco io fo cessare in questo luogo, davanti agli occhi vostri, ed ai dì vostri, la voce di gioia, e la voce d'allegrezza, la voce dello sposo, e la voce della sposa.[q]

10 Or avverrà, quando tu avrai annunziate tutte queste parole a questo popolo, che essi ti diranno, Perchè ha il Signore, pronunziato contro a noi tutto questo gran male?[f] e quale è la nostra iniquità, e quale è il nostro peccato, che noi abbiamo commesso contro al Signore Iddio nostro?

11 E tu dirai loro, Perciocchè i vostri padri mi hanno lasciato, dice il Signore: e sono iti dietro ad altri dii, e li hanno serviti, ed adorati: ed hanno abbandonato me, e non hanno osservata la mia legge:

12 E voi avete fatto vie peggio che i vostri padri:[g] ed ecco, ciascun di voi va dietro alla durezza del cuor suo malvagio, per non ascoltarmi:

13 Perciò, io vi caccerò fuor di questo

Digitized by Google

paese, in un paese che nè voi, nè i vostri padri, non avete conosciuto;[e] e quivi servirete giorno, e notte, ad altri dii: perciocchè io non vi farò grazia.

14 ¶ *Ma* pure, *β* ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che non si dirà più, Il Signor vive, il quale ha tratti i figliuoli d'Israel fuor del paese d'Egitto:[d]

15 Ma, Il Signor vive, che ha tratti i figliuoli d'Israel fuor del paese di settentrione, e di tutti gli *altri* paesi, nei quali egli li avea scacciati: ed io li ricondurrò alla lor terra, che io diedi ai padri loro.[f]

16 Ecco, io mando a molti pescatori, che li peschino:[g] dice il Signore: e, dopo ciò, a molti cacciatori che li caccino sopra ogni monte, e sopra ogni colle, e nelle buche dei sassi.

17 Perciocchè gli occhi miei *sono* sopra tutte le lor vie:[m] quelle non son nascoste dal mio cospetto, e la loro iniquità non è occulta d'innanzi agli occhi miei.[n]

18 E renderò *loro* la retribuzione della loro iniquità, e del lor peccato, del primo, *e* dell'ultimo:[γ] perciocchè hanno contaminato il mio paese, *ed* hanno empiuta la mia eredità delle carogne delle lor cose esecrabili, e delle loro abominazioni.[o]

19 O Signore, mia forza, e mia fortezza, e mio rifugio nel giorno della distretta, le genti verranno a te dalle estremità della terra:[p] e diranno, Veramente i padri nostri hanno posseduta falsità, vanità, e cose nelle quali non *era* alcun giovamento.

20 Farebbesi l'uomo degl' iddii, i quali però non son dii?

21 Per tanto, ecco, io farò lor conoscere questa volta, io farò lor conoscere la mia mano, e la mia forza: e sapranno che il mio Nome è, Il Signore.[u]

CAP. XVII.

Pertinacia del popolo nell' idolatria. 3 *Annunzio dei giudicii di Dio.* 5 *Vanità di tutto ciò che è contrario alla fede in Dio.* 13 *Preghiera del profeta per esser fortificato.* 19 *Il quale poi esorta con promesse e minacce all' osservanza del Sabbato.*

IL peccato di Giuda è scritto con uno stile di ferro, con una punta di diamante: egli è scolpito in sulla tavola del lor cuore,[a] e nelle corna dei vostri altari;

2 *Il* ricordarsi *dei* loro altari, e dei lor boschi,[b] presso agli alberi verdeggianti, sopra gli alti colli, *è loro* come il ricordarsi dei lor propri figliuoli.

3 O mio monte, *tu sarai ridotto* ζ in pianura: io darò in preda le tue facultà, e tutti i tuoi tesori, *ed* i tuoi alti luoghi, per *θ* il peccato *commesso* in tutti i tuoi confini.

4 E tu, eziandio per te stesso, lascerai vacar la tua eredità,[d] la quale io ti avea data: ed io ti farò servire ai tuoi nemici, nel paese che tu non conosci: perciocchè voi avete acceso un fuoco nella mia ira, *il quale* arderà in perpetuo.[f]

5 Così ha detto il Signore, Maledetto *sia* l'uomo che si confida nell' uomo, e mette la carne per suo braccio, ed il cui cuore si ritrae dal Signore.[g]

6 Egli sarà come un tamerice λ in una piaggia: e, quando il bene verrà, egli nol vedrà: ed abiterà nel deserto, in luoghi aridi, in terra di salsuggine, e disabitata.

A.C. cir. 601.

a De. 4. 26., 28. 28. 63., 65.
b Sal. 2. 12. 34. 8. 84. 12. Pr. 16. 20.
β *Perciò, ecco.*
c Sal. 1. 3.
d cap. 23. 7, 8.
e Mat. 15. 19.
f cap. 24. 6. 30. 3. 32. 41.
g Amos 4. 2. Hab. 1. 15.
h 1 Cr. 28. 9. Ap. 2. 23.
i Ga. 6. 7, 8.
l Hab. 2. 6., 11.
m cap 32. 19.
n Iob 34. 21, 22.
γ Ebr. *secondo; o, Ed imprima renderò* loro *al doppio la retribuzione della loro iniquità, e del lor peccato:* etc. Is. 40. 2.
o Ez. 43. 7, 9.
p Lu. 10. 20.
q cap. 2. 13.
r Is. 60. 3.
s De. 10. 21.
t Is. 5. 19.
u Es. 6. 3. Sal. 83. 18.
v cap. 16. 19.
z Sal. 35. 4.
a Pr. 3. 3.
b *Mentre che i lor figliuoli si ricordano dei,* etc.
b 2 Cr. 24. 18. Is. 1. 29.
ζ *monte insieme colla campagna:* etc.
c Ne. 13. 19.
θ *in tutti i tuoi confini, per il tuo peccato.* cap. 15. 13.
d Le. 26. 34, 35.
e Es. 20. 8.
f cap. 15. 14.
g Is. 30. 1, 2.
λ *desolato.* cap. 48. 6. Sal. 102. 17.
h Is. 58. 13, 14.

7 Benedetto *sia* l'uomo che si confida nel Signore, e la cui confidanza è il Signore.[h]

8 Egli sarà come un albero piantato presso alle acque, e *che* stende le sue radici lungo un ruscello:[i] e, quando viene l'arsura, egli non *la* sente: anzi le sue frondi verdeggiano; e nell' anno della secchezza non se *n'*affanna, e non resta di far frutto.

9 Il cuor *dell' uomo* è frodolente sopra ogni *altra* cosa, ed insanabile:[l] chi lo conoscerà?

10 Io, il Signore, che investigo i cuori, che provo le reni:[m] e *ciò*, per rendere a ciascuno la retribuzione secondo le sue vie, secondo il frutto dei suoi fatti.[n]

11 Chi acquista delle ricchezze, e non drittamente,[o] è *come* la pernice, *che* cova *le uova* che non ha fatte: egli le lascerà al mezzo dei suoi dì, ed alla fine sarà *trovato* stolto.

12 Il luogo del nostro Santuario è un trono di gloria, un *trono* eccelso fin dal principio.

13 O Signore, speranza d'Israel, tutti quelli che ti lasciano saranno confusi: e quelli che si rivoltano indietro da me saranno scritti nella terra:[p] perciocchè hanno abbandonata la fonte delle acque vive, il Signore.[q]

14 Sanami, Signore, ed io sarò sanato: salvami, ed io sarò salvato: perciocchè tu *sei* la mia laude.[r]

15 Ecco, costoro mi dicono, Dove è la parola del Signore? venga pure ora.[s]

16 Or, quanto è a me, io non mi son ritratto, acciocchè non fossi un pastore dietro a te: e non ho desiderato il giorno del male insanabile: tu il sai: ciò che è uscito delle mie labbra è stato nel tuo cospetto.

17 Non essermi in spavento: tu *sei* la mia speranza, e rifugio, nel giorno dell'avversità.[v]

18 Sieno confusi i miei persecutori, e non io: sieno spaventati, e non io: fà venire sopra loro il giorno del male, e rompili di doppia rottura.[z]

19 ¶ Così mi ha detto il Signore, Và, e fermati alla porta dei figliuoli del popolo, per la quale entrano ed escono i re di Giuda; ed a tutte le porte di Gerusalemme:

20 E di loro, Ascoltate la parola del Signore, re di Giuda, e tutto Giuda, e *voi* tutti gli abitanti di Gerusalemme, che entrate per queste porte:

21 Così ha detto il Signore, Guardatevi, sopra le anime vostre, di portare alcun carico, nè di farlo passare per le porte di Gerusalemme, nel giorno del Sabbato:[a]

22 E non trasete fuor delle vostre case alcun carico, nè fate opera alcuna nel giorno del Sabbato: ma santificate il giorno del Sabbato, come io comandai ai padri vostri.[b]

23 Ma essi non ascoltarono, e non porsero il loro orecchio: anzi indurarono il lor collo per non ascoltare, e per non ricever correzione.

24 Ed avverrà, se pur m'ascoltate, dice il Signore, per non fare entrare alcun carico per le porte di questa città nel giorno del Sabbato, e per santificare il giorno del Sabbato, per non fare in esso alcun lavoro:[c]

25 Che i re, ed i principi, che seggono sopra il trono di David, montati sopra

l Ge. 8. 21. Ec. 9. 3. Ro. 3. 10.
m Sal. 7. 9. Ap. 2. 23.
n Iob 34. 11. Pr. 24. 12. Ro. 2. 6. 1 Pe. 1. 17.
o Iob 20. 19.
p Es. 32. 32. Sal. 69. 28. Ap. 3. 5.
q Sal. 36. 9. Gio. 4. 14.
r Sal. 109. 1.
s Is. 5. 19.
v Sal. 71. 7.
z Sal. 35. 4.
a Ne. 13. 19.
b Es. 20. 8.
c Ne. 13. 19.

Digitized by Google

carri, e cavalli: i re, dico, ed i lor principi, gli uomini di Giuda, e gli abitanti di Gerusalemme, entreranno per le porte di questa città:[a] e questa città sarà abitata in perpetuo;

26 E si verrà dalle città di Giuda, e dai luoghi circonvicini di Gerusalemme, e dal paese di Beniamin, e dal piano, e dal monte, e dalla parte meridionale, portando olocausti, e sacrificii, ed offerte, ed incenso: portando ancora offerte da render grazie, alla Casa del Signore:

27 Ma, se non m'ascoltate, per santificare il giorno del Sabbato,[e] e per non portare alcun carico, e per non entrare *con esso* per le porte di Gerusalemme, nel giorno del Sabbato; io accenderò un fuoco nelle sue porte, il quale consumerà i palazzi di Gerusalemme, e non si spegnerà.[f]

CAP. XVIII.

Potenza di Dio rappresentata colla figura dell' argilla e del vasellaio, 7 in bene per chi si converte, 9 in male per chi resta indurato. 11 Esortazione a ravvedimento, 12 perchè il ribelle ostinato rebrrà i giudicii di Dio. 18 I Giudei congiurano contro Ieremia, 21 che prega Dio a farne vendetta.

LA parola, che fu dal Signore *indirizzata* a Ieremia: dicendo,

2 Levati, e scendi in casa d'un vasellaio, e quivi ti farò intender le mie parole.

3 Io adunque scesi in casa d'un vasellaio, ed ecco, egli faceva il *suo* lavorio in sulla ruota.

4 Ed il vasello che egli faceva si guastò, come l'argilla *suol guastarsi* in man del vasellaio: ed egli da capo ne fece un altro vasello, come a *lui* vasellaio parve ben di fare.

5 Allora la parola del Signore mi fu *indirizzata:* dicendo,

6 Non posso io fare a voi, o casa d'Israel, come *ha fatto* questo vasellaio? dice il Signore: ecco, siccome l'argilla è in man del vasellaio, così voi, o casa d'Israel, *siete* in man mia.[r]

7 In β uno stante io parlerò contro ad una nazione, o contro ad un regno, per divellere, per diroccare, e per distruggere:[s]

8 Ma, γ se quella nazione, contro alla quale io avrò parlato, si converte dalla sua malvagità, io altresì mi pentirò del male, che io avea pensato di farle.[t]

9 In δ uno stante parimente, parlerò in favore d'una nazione, o d'un regno, per piantare, e per edificare:

10 Ma, ζ se *quel regno, o nazione,* fa quel che mi displace, non ascoltando la mia voce; io altresì mi pentirò del bene che io avea detto di fargli.

11 Ora dunque, parla pure agli uomini di Giuda, ed agli abitanti di Gerusalemme: dicendo, Così ha detto il Signore, Ecco, io formo contro a voi del male, e penso dei pensieri contro a voi: convertasi ora ciascun di voi dalla sua via malvagia, ed ammendate le vostre vie, ed i vostri fatti.[u]

12 Ed essi dissero, Non v'è rimedio:[b] perciocchè noi andremo dietro ai nostri pensieri, e faremo ciascuno secondo la durezza del cuor suo malvagio.

13 Perciò, così ha detto il Signore, Deh, domandate fra le genti, chi ha mai udite cotali cose? la vergine d'Israel ha fatto una cosa molto brutta.

A.C. cir. 601.

[a] cap. 22. 4.

[b] cap. 2. 32.

[c] Is. 41. 29.

[d] cap. 6. 16.

[e] Mi. 6. 16.

[f] 1 Rè 9. 8. La. 2. 15.

[g] Ez. 22. 8.

[h] Sal. 48. 7.

[i] Pr. 1. 25,26.

[l] 2 Rè 25. 9. La. 4. 11. Amos 2. 4, 5.

[m] cap. 11. 19.

[n] Sal. 64.1..4.

[o] Sal. 109. 4, etc. Pr. 17. 13.

[p] Sal. 35. 7.

[q] Is. 45. 9. Ro. 9. 20, 21.

[r] Is. 64. 8.

[β] *Nel momento* in cui *io*, etc.

[s] cap. 1. 10.

[γ] *Se quella.*

[t] cap. 26. 3. Ez. 18. 21. 33. 11, 14. Iona 3. 10.

[δ] *Nel momento parimente* in cui, etc.

[ζ] *Se* quel.

[u] cap. 7. 31. Ios. 15. 8.

[v] cap. 17. 20.

[z] cap. 7. 3. 35. 15.

[a] 2 Rè 21. 12.

[b] cap. 2. 25.

[c] Is. 65. 11.

[d] De. 32. 17.

[e] cap. 2. 10.

[f] 2 Rè 21. 16. 24. 4. Sal. 106. 38.

14 La neve del Libano, *che struggendosi corre* dalle rupi, lascerebbe ella i miei campi? le acque pellegrine, fresche, e correnti mancherebbero esse?

15 Poichè il mio popolo mi ha dimenticato,[b] *ed* ha fatti profumi a *ciò che non è che* vanità;[c] ed è stato fatto intoppare nelle sue vie, *che erano* sentieri antichi,[d] per camminar per i sentieri d'un cammino non appianato:

16 Per mettere il lor paese in desolazione,[e] *ed* in zuffolo[f] in perpetuo: onde chiunque passerà per esso stupirà, e scoterà la testa.

17 Io li dispergerò dinanzi al nemico, a guisa di vento orientale:[h] io mostrerò loro le spalle, e non la faccia, nel giorno della lor calamità.[i]

18 Ed essi hanno detto, Venite, e facciamo delle macchinazioni contro a Ieremia:[m] perciocchè la legge non verrà giammai meno dal sacerdote, nè il consiglio dal savio, nè la parola dal profeta: venite, e percotiamolo con la lingua, e non badiamo a nessuna delle sue parole.

19 O Signore, bada a me, ed ascolta la voce di quelli che contendono meco.[n]

20 Deesi render mal per bene?[o] conciossiachè essi abbiano cavata una fossa all'anima mia.[p] Ricordati che io mi son presentato dinanzi a *te*, per parlare in favor loro, per stornar l'ira tua da loro.

21 Perciò, abbandona i lor figliuoli alla fame, e falli cadere per la spada: e sieno le lor mogli orbate di figliuoli, e vedove: e sieno i loro uomini uccisi, e morti; e sieno i lor giovani percossi dalla spada nella battaglia.

22 Sieno udite le strida dalle case loro, quando in uno stante tu avrai fatte venire sopra loro delle schiere: perciocchè hanno cavata una fossa, per prendermi: ed hanno di nascoso tesi dei lacci ai miei piedi.

23 Ma tu, o Signore, conosci tutto il lor consiglio contro a me, *che è* di farmi morire: non fare il purgamento della loro iniquità, e non scancellare il lor peccato dal tuo cospetto: anzi sieno traboccati davanti a te: opera contro a loro nel tempo della tua ira.

CAP. XIX.

Iddio colla figura del vasello di terra rotto fa predire la rovina di Gerusalemme e del suo popolo, per la sua idolatria.

IL Signore ha detto così, Và, insieme con alcuni degli anziani del popolo, e degli anziani dei sacerdoti, e compera un boccale di vasellaio;

2 Ed esci alla valle del figliuolo d'Hinnom,[a] che è all' entrata della porta del vasellai: e quivi grida le parole che io ti dirò:

3 E dì, Ascoltate la parola del Signore, *voi* re di Giuda, ed abitanti di Gerusalemme: Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Ecco, io fo venire sopra questo luogo un male, il quale chiunque udirà avrà gli orecchi intronati.[a]

4 Perciocchè mi hanno lasciato,[e] ed hanno profanato questo luogo, ed hanno in esso fatti profumi ad altri dii, i quali nè essi, nè i lor padri, nè i re di Giuda, non hanno conosciuti:[d] ed hanno empiuto questo luogo di sangue d'innocenti;[f]

5 Ed hanno edificati degli alti luoghi

Digitized by Google

a Baal, per bruciar col fuoco i lor figliuoli in olocausto a Baal: il che io non comandai, e non ne parlai giammai, e non m'entrò giammai in cuore:[a]

6 Perciò, ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che questo luogo non sarà più chiamato Tofet, nè valle del figliuolo d'Hinnom: ma valle d'uccisione.

7 Ed io metterò al niente il consiglio di Giuda, e di Gerusalemme, in questo luogo: e li farò cader per la spada dinanzi ai lor nemici,[c] e *li darò* in man di quelli che cercano l'anima loro: e darò i lor corpi morti per pasto agli uccelli del cielo, ed alle bestie della terra:[d]

8 E metterò questa città in desolazioni, ed in zuffolo: chiunque passerà presso d'essa stupirà, e zufferà, per tutte le sue piaghe:[e]

9 E farò che mangeranno la carne del lor figliuoli, e la carne delle lor figliuole:[h] e ciascuno mangerà la carne del suo compagno, nell' assedio, e nella distretta, della quale i lor nemici, e quelli che cercano l'anima loro, li stringeranno.

10 Poi spezza il boccale in presenza di quegli uomini, che saranno andati teco:[i]

11 E dì loro, Così ha detto il Signor degli eserciti, Così romperò questo popolo, e questa città, come si spezza un vasello di vasellaio, il quale non si può *più* risaldare:[m] e saranno seppelliti in Tofet, per *β* mancamento di luogo da seppellire.[o]

12 Così farò a questo luogo, dice il Signore, ed ai suoi abitanti, e *ciò*, per render questa città simile a Tofet.

13 E le case di Gerusalemme, e le case del re di Giuda, saranno immonde come il luogo di Tofet: tutte le case, sopra i cui tetti[r] hanno fatti profumi a tutto l'esercito del cielo, ed offerte da spandere ad altri dii.[t]

14 Poi Ieremia se ne venne di Tofet, dove il Signore l'avea mandato per profetizzare: e si fermò nel cortile della Casa del Signore: e disse a tutto il popolo,

15 Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Ecco, io fo venire sopra questa città, e sopra tutte le terre[γ] d'essa, tutto il male che io ho pronunziato contro a lei: perciocchè hanno indurato il lor collo, per non ascoltar le mie parole.[b]

CAP. XX.

Pashur, capo dei sacerdoti percote e incarcera Ieremia, 3 che annunzia i giudicii di Dio; 7 e si lamenta d'esser perseguitato, 11 ma si rassicura in lui, 14 lasciandosi però trasportare da impazienza.

OR Pashur, figliuolo d'Immer,[ε] sacerdote, che era soprantendente, e conduttore nella Casa del Signore, udì Ieremia, che profetizzava queste parole.

2 E Pashur percosse il profeta Ieremia, e lo mise nei ceppi, che *erano* nella porta alta di Beniamin, la quale conduceva alla Casa del Signore.

3 Ed il giorno seguente, Pashur trasse Ieremia fuor dei ceppi. E Ieremia gli disse, Il Signore ti nomina, non Pashur, *ma* Magormissabib.[ζ]

4 Perciocchè, così ha detto il Signore, Ecco, io ti metterò in spavento a te stesso, ed a tutti i tuoi amici: ed essi cadranno per la spada dei lor nemici, ed i tuoi occhi *lo* vedranno: e darò tutto Giuda in man del re di Babilonia, il quale li menerà in cattività in Babilonia, e li percoterà con la spada:

5 E darò tutte le ricchezze di questa città, e tutto il suo guadagno, e tutte le sue cose preziose; ed insieme tutti i tesori dei re di Giuda, in man dei lor nemici, i quali li prederanno, e li rapiranno, e li porteranno via in Babilonia.[b]

6 E tu, Pashur, e tutti quelli che abitano in casa tua, andrete in cattività: e tu entrerai in Babilonia, e quivi morrai, e quivi sarai seppellito, tu, e tutti i tuoi amici, ai quali tu hai profetizzato falsamente.[e]

7 ¶ O Signore, tu mi allettasti, ed io mi lasciai allettare: *f* tu mi facesti forza, e mi vincesti: tuttodì sono in derisione, ciascuno si beffa di me.

8 Perciocchè, da che io parlo, sclamo, e grido violenza, ed assassinamento: imperocchè la parola del Signore m'è stata obbrobrio, ed in scherno tuttodì.

9 Laonde io dissi, Io non lo mentoverò più, e non parlerò più nel suo Nome: (ma v'è stato nel mio cuore come un fuoco ardente, rinchiuso nelle mie ossa:[g] e mi sono stancato per ritenerlo, e non ho potuto:)

10 Perciocchè io ho udito come molti mi hanno infamato: spavento è d'ogni intorno:[ι] rapportate, e noi rapporteremo. Tutti quelli coi quali io stava in buona pace mi hanno spiato, se io incappava punto:[κ] *ed hanno detto*, Forse si lascerà egli cogliere per inganno, e noi verremo a capo di lui.

11 Ma il Signore è meco,[λ] come un uomo prode, e terribile: perciò quelli che mi perseguitano caderanno, e non avranno la vittoria:[μ] saranno grandemente confusi, perciocchè non prospereranno: *ciò sarà* loro una ignominia eterna, *che* giammai non sarà dimenticata.[ν]

12 Dunque, o Signor degli eserciti, che provi il giusto, che vedi le reni, ed il cuore,[ν] *fa* che io vegga la vendetta che tu prenderai di loro:[ξ] perciocchè io ti ho spiegata la mia ragione.

13 Cantate al Signore, laudate il Signore: perciocchè egli ha riscossa l'anima del povero dalla mano dei malfattori.[α]

14 Maledetto *sia* il giorno che io nacqui: il giorno che mia madre mi partorì non sia benedetto.[ε]

15 Maledetto *sia* l'uomo che *ne* portò la novella a mio padre: dicendo, Un figliuol maschio t'è nato; e lo rallegrò grandemente.

16 E sia quell' uomo come quelle città che il Signore ha sovvertite,[δ] senza essersene mai pentito: ed oda il grido la mattina, e lo stormo in sul mezzodì:

17 Conciossiachè *Iddio* non m'abbia fatto morire fin dalla matrice, e *non abbia fatto* che mia madre fosse il mio sepolcro, e che la sua matrice *fosse* in perpetuo gravida.[ζ]

18 Perchè sono io uscito della matrice, per veder travaglio,[η] e tormento, e per finire i miei giorni in vituperio?

CAP. XXI.

Il Signore fa annunziare a Sedechia, assediato dai Caldei, che ogni difesa è inutile, 8 e che il sol modo di scampare era d'arrendersi ai Caldei. Ieremia esorta poi la casa reale a giustizia,

A.C. cir. 605.

a cap. 7. 31.

b 2 Rè 20. 17. 24. 12.. 16. 25. 13. etc.

c Le. 26. 17. De. 28. 25.

d cap. 7. 33. 34. 20.

e cap. 14. 13.. 15. 29. 21.

f cap. 1. 7.

g cap. 18. 16.

h Le. 26. 29. De. 28. 53. La. 4. 10.

i cap. 51. 63, 64.

l Iob 32. 18, 19. Sal. 39. 3. 1 Co. 9. 16, 17.

m Sal. 2. 9. Is. 30. 14. La. 4. 2.

n Sal. 31. 13.

β finchè non vi sia più luogo, etc.

o cap. 7. 32.

p Sal. 41. 9. 55. 13, 14.

q cap. 1. 8, 19.

r 2 Rè 23. 12. cap. 32. 29. Sof. 1. 5.

s cap. 15. 20.

t cap. 7. 18.

u cap. 23. 40.

v cap. 17. 10.

z Sal. 59. 10.

γ Ebr. *città*.

a Sal. 34. 6. 35. 9, 10. 109. 30, 31.

b cap. 17. 23.

c Iob 3. 1, etc.

d Gen. 19. 25.

e 1 Cr. 24. 14.

f Ec. 6. 3.

g cap. 15. 10.

δ sec. alcuni significa, *Prosperità d'ogni intorno*.

ε spavento d'ogni intorno.

Digitized by Google

13 *ed arguisce la vana confidenza del popolo in sulle forze del paese.*

LA parola, che fu dal Signore *indirizzata* a Ieremia, quando il re Sedechia mandò a lui Pashur, figliuolo di Malchia,[a] e Sefania, figliuolo di Maaseia,[b] sacerdote: dicendo,

2 Deh, domanda per noi il Signore: perciocchè Nebucadnesar, re di Babilonia, guerreggia contro a noi: forse il Signore opererà inverso noi secondo tutte le sue maraviglie, e farà che egli si ritrarrà da noi.

3 E Ieremia disse loro, Così direte a Sedechia:

4 Il Signore Iddio d'Israel ha detto così, Ecco, io fo rivolgere indietro gli strumenti bellici, che *son* nelle vostre mani, coi quali voi combattete contro al re di Babilonia, e contro ai Caldei, che v'assediano di fuori delle mura: e li raccoglierò in mezzo di questa città.

5 Ed io stesso combatterò contro a voi[h] con man distesa, e con possente braccio,[i] in ira, ed in cruccio, ed in grande indegnazione;

6 E percoterò gli abitanti di questa città, gli uomini, e gli animali: e morranno di gran mortalità.

7 E poi appresso, dice il Signore, io darò Sedechia, re di Giuda, ed i suoi servitori, ed il popolo, e quelli che saranno scampati in questa città dalla mortalità, e dalla spada, e dalla fame, in man di Nebucadnesar, re di Babilonia,[n] ed in man dei lor nemici, e di quelli che cercano l'anima loro: ed egli li percoterà, *mettendoli* a fil di spada: egli non perdonerà loro, e non li risparmierà, e non ne avrà pietà.

8 Ed a questo popolo di, Così ha detto il Signore, Ecco, io vi propongo la via della vita, e la via della morte.

9 Coloro che dimoreranno in questa città morranno di spada, o di fame, o di pestilenza: ma quelli che andranno ad arrendersi ai Caldei, i quali v'assediano, viveranno,[s] e l'anima loro sarà loro per spoglia.[t]

10 Perciocchè io ho volta la mia faccia contro a questa città, in male, e non in bene: dice il Signore: ella sarà messa in man del re di Babilonia, ed egli l'arderà col fuoco.[v]

11 Ed alla casa del re di Giuda *di*, Ascoltate la parola del Signore:

12 O casa di David, così ha detto il Signore, Da mattina fate ragione,[b] e riscotete di man dell' oppressore colui a cui è tolto *il suo:* che talora l'ira mia non esca a guisa di fuoco, ed arda, senza che alcuno la possa spegnere, per la malvagità dei vostri fatti.

13 Eccomi a te, o abitatrice della valle, della rocca del piano: dice il Signore: a voi che dite, Chi potrebbe scender sopra noi, e chi potrebbe entrar nelle nostre stanze?[x]

14 Ed io farò punizione di voi secondo il frutto dei vostri fatti:[y] dice il Signore: ed accenderò un fuoco nella selva di quella, il quale consumerà tutto ciò che è d'intorno a lei.[z]

CAP. XXII.

Ieremia esorta il re di Giuda ed il popolo a giustizia, con promesse e minacce generali, 10 e particolari contro Sallum, 13 Ioiachim, 20 e Conia, 24 ed anche contro tutto il popolo.

A.C. cir. 589.

a cap. 38. 1.

b cap. 29. 25. 2 Rè 25. 18.

c cap. 37. 3.

d cap. 17. 20, etc.

e cap. 21. 12.

f cap. 17. 25.

g Eb. 6. 13.

h La. 2. 5.

i 2 Cr. 7. 19, 22.

l Es. 6. 6.

m cap. 21. 14.

n cap. 37. 17. 39. 5, etc. 52. 9, etc. 2 Rè 25. 5, etc.

o De. 29. 24, 25. 1 Rè 9. 8, 9.

p 2 Rè 22. 17. 2 Cr. 34. 25.

q 2 Rè 22. 20. 2 Cr. 35. 24, 25. Is. 57. 1.

r 2 Rè 23. 30. 1 Cr. 3. 15.

s cap. 38. 2, 17.

t cap. 39. 18. 45. 5.

u ver. 18. 2 Rè 23. 34.

v cap. 52. 13.

x Hab. 2. 9.

a Le. 19. 13. De. 24. 14, 15. Is. 5. 4.

b cap. 22. 3.

c 2 Rè 23. 25.

d Is. 3. 10.

e cap. 49. 4, 5.

f Pr. 1. 31. Is. 3. 10, 11.

g 2 Cr. 36. 19.

h 1 Rè 13. 30.

COSÌ ha detto il Signore, Scendi nella casa del re di Giuda, e pronunzia quivi questa parola:

2 E di, Ascolta la parola del Signore, o re di Giuda, che siedi sopra il trono di David: tu, ed i tuoi servitori, ed il tuo popolo che entrate per queste porte:[d]

3 Così ha detto il Signore, Fate giudicio, e giustizia:[e] e riscotete di man dell' oppressore colui a cui è tolto *il suo:* e non fate torto al forestiere, nè all' orfano, nè alla vedova: non fate violenza, e non spandete sangue innocente in questo luogo.

4 Perciocchè se pur mettete ad effetto questa parola, i re *del legnaggio* di David, che seggono sopra il suo trono, entreranno per le porte di questa casa, montati sopra carri, e sopra cavalli, essi, ed i lor servitori, ed il lor popolo.[f]

5 Ma, se voi non ascoltate queste parole, io giuro per me stesso,[g] dice il Signore, che questa casa sarà messa in desolazione.[h]

6 Perciocchè, così ha detto il Signore intorno alla casa del re di Giuda, Tu mi *sei stata come* Galaad, *come* la sommità del Libano: se io non ti riduco in deserto, *in* città disabitate.

7 Io ordinerò contro a te dei guastatori, che avranno ciascuno le sue armi: e taglieranno la scelta dei tuoi cedri, e li getteranno nel fuoco.[m]

8 E molte genti passeranno presso di questa città, e diranno l' uno all' altro, Perchè ha il Signore fatto così a cotesta gran città?[o]

9 E si dirà, Perciocchè hanno lasciato il patto del Signore Iddio loro, ed hanno adorati altri dii, ed hanno lor servito.[p]

10 Non piagnete per lo morto, e non ve ne condolete: piagnete pur per quel che se ne va via: perciocchè egli non ritornerà più, e non vedrà *più* il suo natio paese.

11 Perciocchè il Signore ha detto così di Sallum,[r] figliuolo di Iosia, re di Giuda, che ha regnato in luogo di Iosia, suo padre, ed è uscito di questo luogo, Egli non vi ritornerà più:

12 Anzi morrà nel luogo dove è stato menato in cattività, e non vedrà più questo paese.[u]

13 Guai a colui che edifica la sua casa, e non con giustizia; e le sue sale, e non con dirittura:[x] *che* si serve del suo prossimo per nulla, e non gli dà il pagamento dell' opera sua:[a]

14 Che dice, Io m'edificherò una casa grande, e delle sale spaziose: e taglia a quelle delle finestre, e *la fa* tavolata di cedri, e *la* dipigne di minio.

15 Regnerestì tu pure, che tu ti rimescoli *così* coi cedri? non mangiò, e non bevve tuo padre, facendo ciò che è diritto, e giusto?[b] *ed* allora bene gli avvenne:[c]

16 Egli fece ragione al povero, ed al bisognoso: *ed* allora bene gli avvenne:[d] non è ciò conoscerm? dice il Signore.

17 Ma tu non hai gli occhi, nè il cuore, se non alla tua avarizia, ed a spandere il sangue innocente, e ad oppressione, ed a storsione, per farla.

18 Perciò, il Signore ha detto così di Ioiachim, figliuolo di Iosia, re di Giuda, Ei non se ne farà cordoglio, *dicendo*, Ahi fratel mio![h] Ahi sorella! Ei non se ne farà *altresì* cordoglio, *dicendo*, Ahi Signore! ed, Ahi sua maestà!

19 Egli sarà seppellito della sepoltura

Digitized by Google

d'un asino, essendo strascinato, e gittato via lungi dalle porte di Gerusalemme.[b]

20 Sali pure in sul Libano, e grida: e dà fuori la tua voce in Basan, e grida da *β* Abarim:[c] perciocchè tutti i tuoi amanti sono stati rotti.

21 Io ti ho parlato nelle tue prosperità; *ma* tu hai detto, Io non ascolterò: questa *è stata* la tua usanza fin dalla tua fanciullezza, *f* che tu non hai *giammai* ascoltata la mia voce.

22 Il vento si pascerà di tutti i tuoi pastori, ed i tuoi amanti andranno in cattività: allora sarai pure svergognata, e confusa, per tutta la tua malvagità.

23 O abitatrice del Libano, che ti annidi sopra i cedri:[d] quanto sarai meschina, *γ* quando ti verranno le doglie del parto; i dolori, come di donna che partorisce!

24 *Come* io vivo, dice il Signore, avvegnachè tu, Conia, *g* figliuolo di Ioiachim, re di Giuda, fossi un suggello nella mia man destra,[e] pur te ne divellerò:

25 E ti darò in man di quelli che cercano l'anima tua, ed in man di quelli dei quali tu hai spavento, ed in man di Nebucadnesar, re di Babilonia, ed in man dei Caldei:[h]

26 E caccerò te, e tua madre che ti ha partorito, in un paese strano, dove non siete nati:[i] e quivi morrete.

27 E quanto è al paese, al quale essi hanno l'animo intento, per tornarvi, non vi torneranno.

28 *È* questo uomo Conia un idolo sprezzato, e rotto in pezzi? è egli un vaso, del quale non si fa stima alcuna?[k] perchè dunque sono stati cacciati egli, e la sua progenie, e gittati in un paese che non conoscono?

29 O paese, o paese, o paese, ascolta la parola del Signore!

30 Così ha detto il Signore, Scrivete pure *che* questo uomo *sarà* privo di figliuoli,[l] *e sarà* uomo *che* non prospererà ai suoi dì; *e* che niuno della sua progenie prospererà, sedendo sopra il trono di David, e signoreggiando per l'innanzi sopra Giuda.

CAP. XXIII.

Ieremia annunzia la maledizione di Dio sui cattivi pastori, 3 *e promette la ristorazione del suo popolo per il Messia.* 9 *Poi rimprovera e minaccia i falsi profeti, ed esorta il popolo a guardarsene,* 33 *condannandolo perchè prende a giuoco le vere profezie e le minacce di Dio.*

GUAI ai pastori,[b] che disperdono, e dissipano la greggia del mio pasco! dice il Signore.

2 Perciò, così ha detto il Signore Iddio d'Israel ai pastori che pascono il mio popolo, Voi avete dissipate le mie pecore, e le avete scacciate, e non ne avete avuta cura: ecco, io farò punizione sopra voi della malvagità dei vostri fatti: dice il Signore.

3 Ed io raccoglierò il rimanente delle mie pecore, da tutti i paesi nei quali io le avrò scacciate, *f* e le farò tornare alle lor mandre: e frutteranno, e multiplicheranno.

4 Ed io costituirò sopra loro dei pastori che lo pastureranno:[h] ed esse non avranno più paura, nè spavento, e non ne mancherà alcuna: dice il Signore.

5 Ecco, i giorni vengono, dice il Signore, chè io farò sorgere a David un

A.C. cir. 599.

a Is. 4. 2. 11. 1..5. Zac. 3. 8. 6. 12.

b cap. 36. 30.

β da ogni *lato.*

c Nu. 27. 12.

d Sal. 72. 2.

e De. 33. 27, 28. Zac. 14. 9, 11.

f cap. 3. 25.

g cap. 16. 14, 15.

h Is. 43. 5, 6. Sof. 3. 20.

i Amos 9. 14, 15.

j ver. 14. 15.

γ grazioса.

l cap. 37. 1. 2 Rè 24. 6.. 8. 1 Cr. 3. 16.

m Ca. 8. 6. Hag. 2. 23.

n cap. 9. 2.

o cap. 34. 20.

p Sof. 3. 4.

q cap. 11. 15. Es. 8.16,17. 23. 39.

r 2 Rè 24. 15.

s Hos. 8. 8.

t cap. 2. 8.

u cap. 29. 23.

v cap. 36. 30. Mat. 1. 11, 12.

x De. 32. 32. Is. 1. 9, 10.

a cap. 9. 15.

δ papavero.

b cap. 10. 21. Ez. 34. 2.

c cap. 14. 14.

d cap. 6. 14. 8. 11. Es. 13. 10. Zac. 10. 2.

e Mi. 3. 11.

f cap. 32. 37. De. 30. 1..6. Ez. 34. 13, etc.

g cap. 30. 23, 24.

h cap. 3. 15.

ζ nel tempo a venire.

Gen. 49. 1.

Germoglio giusto,[m] il quale regnerà da Re, e prospererà, e farà giudicio e giustizia nella terra.[d]

6 Ai suoi di Giuda sarà salvato, ed Israel abiterà in sicurtà:[e] e questo *sarà* il suo Nome, del quale sarà chiamato: IL SIGNORE NOSTRA GIUSTIZIA.

7 Perciò, ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che non si dirà più, Il Signore vive, che ha tratti i figliuoli d'Israel fuor del paese d'Egitto:[f]

8 Ma, Il Signore vive, che ha tratta, e condotta la progenie della casa d'Israel fuor del paese di settentrione, e di tutti i paesi dove io li avea scacciati:[h] ed essi abiteranno nella lor terra.[g]

9 ¶ Il mio cuore è rotto dentro di me per cagion dei profeti: tutte le mie ossa *ne* sono scrollate: io sono come un uomo ebbro, e come una persona sopraffatta dal vino: per cagion del Signore, e per cagion delle parole della sua santità.

10 Perciocchè il paese è pieno d'adulteri:[n] perciocchè il paese fa cordoglio per la maledizione *del Signore:* i paschi del deserto *ne* sono tutti secchi: il corso di costoro è malvagio, e la lor forza non è diritta.

11 Perciocchè e profeti, e sacerdoti sono profani:[p] e nella mia casa stessa ho trovata la lor malvagità:[q] dice il Signore.

12 Perciò, la lor via sarà come sdrucciioli in tenebre: saranno sospinti, e cadranno in esse: perciocchè io farò venire sopra loro del male, l'anno della lor visitazione: dice il Signore.

13 Ben avea io vedute cose sconvenevoli nei profeti di Samaria: profetizzavano per Baal,[r] e traviavano il mio popolo Israel:

14 Ma io ho vedute cose nefande nei profeti di Gerusalemme, commettere adulteri,[u] e procedere in falsità: ed hanno confortate le mani dei malfattori, acciocchè niun di loro si converta dalla sua malvagità: essi tutti mi sono stati come Sodoma, e gli abitanti di quella come Gomorra.[x]

15 Perciò, il Signor degli eserciti, ha detto così di quei profeti, Ecco, io li ciberò d'assenzio,[a] e darò lor bere acque di tosco:[δ] perciocchè dai profeti di Gerusalemme è uscita la profanità per tutto il paese.

16 Così ha detto il Signor degli eserciti, Non ascoltate le parole dei profeti che vi profetizzano: essi vi fanno vaneggiare: propongono le visioni del cuor loro, *che* non *sono uscite* della bocca del Signore:[b]

17 Non restano di dire a quelli che mi dispettano, Il Signore ha detto, Voi avrete pace:[c] ed a tutti coloro che camminano secondo la durezza del cuor loro, Male alcuno non verrà sopra voi.[d]

18 Perciocchè, chi è stato presente nel segreto consiglio del Signore? e chi ha veduta, ed intesa la sua parola? chi ha porta l'orecchia alla sua parola, e l'ha udita?

19 Ecco il turbo del Signore, l'ira è uscita; il turbo impetuoso cadrà sopra il capo degli empi.[e]

20 L'ira del Signore non si raqueterà, finchè egli non abbia eseguiti, e messi ad effetto i pensieri del cuor suo: alla *ζ* fin dei giorni voi intenderete molto bene la cosa.

Digitized by Google

21 Io non ho mandati quei profeti, e
son corsi: [a] io non ho lor parlato, ed
hanno profetizzato.
22 Se fossero stati presenti nel mio
segreto consiglio, avrebbero fatte intendere le mie parole al mio popolo, e li
avrebbero stornati dalla lor cattiva via,
e dalla malvagità dei lor fatti.
23 *Sono* io Dio da presso, dice il Signore, e non Dio da lungi?
24 Potrebbesi nascondere alcuno in *tali*
nascondimenti che io nol vedessi? [d] dice
il Signore: non riempio io il cielo, e la
terra? [f] dice il Signore.
25 Io ho udito quel che hanno detto
quei profeti, che profetizzano menzogna
nel Nome mio: dicendo, Io ho avuto un
sogno, io ho avuto un sogno.
26 Infino a quando è *questo* nel cuore
dei profeti che profetizzano menzogna,
e *son* profeti dell' inganno del cuor
loro?
27 Che [β] pensano di far dimenticare il
mio Nome al mio popolo, pei lor sogni, i
quali raccontano l'uno all' altro, siccome
i padri loro dimenticarono il mio Nome
per Baal. [g]
28 Il profeta, appo cui è un sogno,
racconti quel sogno: e quello, appo cui
è la mia parola, proponga la mia parola
in verità: che ha da far la paglia col frumento? dice il Signore.
29 Non è la mia parola [h] come un fuoco? dice il Signore: e come un martello,
che spezza il sasso?
30 Perciò, eccomi contro a quei profeti,
dice il Signore, che rubano le mie parole
ciascuno al suo compagno.
31 Eccomi contro a quei profeti, dice
il Signore, che prendono la lor lingua, e
dicono, Egli dice.
32 Eccomi contro a quelli che profetizzano sogni falsi, dice il Signore, e li raccontano, e traviano [i] il mio popolo per le
lor bugie, e per la lor temerità, [l] benchè io non li abbia mandati, e non abbia
data loro alcuna commissione: e non
recheranno alcun giovamento a questo
popolo: dice il Signore.
33 Se questo popolo, od alcun profeta,
o sacerdote, ti domanda, dicendo, Quale
è il carico del Signore? di loro qual [γ] è
il carico, *cioè;* Io v'abbandonerò: dice
il Signore.
34 E, se alcun profeta, o sacerdote, o il
popolo dice, Il carico del Signore; io
farò punizione sopra quell' uomo, e sopra
la sua casa.
35 Dite così, ciascuno al suo prossimo,
e ciascuno al suo fratello, Che ha risposto
il Signore? e, Che ha detto il Signore?
36 E non mentovate più il carico del
Signore: perciocchè la parola di ciascuno sarà il suo carico: poscia che voi pervertite le parole dell' Iddio vivente, del
Signor degli eserciti, Iddio nostro.
37 Dì così al profeta, Che ti ha risposto
il Signore? e, Che ti ha egli detto?
38 E pure ancora direte, Il carico del
Signore? perciò, così ha detto il Signore,
Perciocchè voi avete detta questa parola,
Il carico del Signore: benchè io v'avessi
mandato a dire, Non dite *più*, Il carico
del Signore:
39 Perciò, ecco, io vi dimenticherò affatto, ed abbandonerò voi, e questa città,
che io diedi a voi, ed ai vostri padri, *cacciandovi* dal mio cospetto:
40 E vi metterò addosso una infamia

A.C. cir. 599.

[a] cap. 27. 15. 29. 9.
[b] cap. 20. 11.
[c] 2 Rè 24. 12, etc.
[d] Amos 9.2,3.
[e] cap. 22. 24, etc.
[f] 1 Rè 8. 27.
[β] *Pensano, essi?* etc.
[g] Giu. 3. 7. 8. 33, 34.
[h] Eb. 4. 12.
[i] cap. 29. 10.
[l] cap. 32. 29, 40. De. 30. 6. Es. 11. 19. 36. 26, 27.
[m] cap. 30. 22. 31. 33. 32. 38.
[n] Is. 3. 12. Amos 2. 4.
[o] Sof. 3. 4.
[p] cap. 29. 17.
[γ] *Quanto è al* vostro, *Che carico? Io,* etc.
[q] cap. XLIII., XLIV.
[δ] *Ii metterò in turbamento* ed *in male, per,* etc.
[r] cap. 15. 4. De. 28. 25, 37. 1 Rè 9. 7.
[s] Sal. 44. 13, 14.
[t] cap. 34. 17.

eterna, ed un vituperio perpetuo, che
non sarà *giammai* dimenticato. [δ]

CAP. XXIV.

Il Signore sotto la figura di due canestri di fichi dichiara il suo favore per i Giudei nella cattività di Babilonia, 8 e il suo rigore per quelli rimasti nel paese.

IL Signore mi fece vedere *una visione*,
dopochè Nebucadnesar, re di Babilonia, [a] ebbe menato di Gerusalemme in
cattività Ieconia, [a] figliuolo di Ioiachim,
re di Giuda, ed i principi di Giuda, ed i
fabbri, ed i ferraiuoli: e li ebbe condotti
in Babilonia. Ecco dunque due canestri
di fichi, posti davanti al Tempio del Signore.
2 L'uno dei canestri *era* di fichi molto
buoni, quali *sono* i fichi primaticci: e
l'altro canestro *era* di fichi molto cattivi,
che non si potevano mangiare, per la *lor*
cattività.
3 Ed il Signore mi disse, Che vedi,
Ieremia? Ed io dissi, Dei fichi; dei
quali gli uni, *che son* buoni, *sono* ottimi;
e gli altri, *che son* cattivi, *son* pessimi, sì
che non si possono mangiare per la *lor*
cattività.
4 E la parola del Signore mi fu *indirizzata:* dicendo,
5 Così ha detto il Signore Iddio d'Israel, Come questi fichi *sono* buoni, così
riconoscerò in bene quelli di Giuda che
sono stati menati in cattività, i quali io
ho mandati fuor di questo luogo, nel
paese dei Caldei:
6 E volgerò l'occhio mio verso loro in
bene, e li ricondurrò in questo paese: [c]
e li edificherò, e non *li* distruggerò *più:* e
li pianterò, e non *li* divellerò *più:*
7 E darò loro un cuore [l] per conoscermi, che io *sono* il Signore: essi mi saranno popolo, ed io sarò loro Dio: [m] perciocchè si convertiranno a me di tutto il
lor cuore.
8 E come quegli *altri* fichi *sono* tanto
cattivi, che non se ne può mangiare, [p]
per la *lor* cattività, così altresì ha detto
il Signore, Tale renderò Sedechia, re di
Giuda, ed i suoi principi, ed il rimanente
di quel di Gerusalemme, che saranno
restati in questo paese, o che si saranno
ridotti ad abitare nel paese d'Egitto: [γ]
9 E farò [δ] che saranno agitati, e maltrattati, per tutti i regni della terra: [r] *e che saranno* in vituperio, ed in proverbio,
ed in favola, [s] ed in maledizione, in tutti
i luoghi, dove li avrò cacciati:
10 E manderò contro a loro la spada,
e la fame, e la pestilenza; [t] finchè io li
abbia consumati d'in sulla terra che io
avea data loro, ed ai lor padri.

CAP. XXV.

Il Signore, per Ieremia, mostra la sua sollecitudine verso il suo popolo in richiamarlo a ravvedimento, e l'ostinazione di esso; 9 e gli annunzia il suo gastigo per mezzo dei Caldei, 12 che però saranno gastigati nel termine di settanta anni. 15 Poi è annunziato il giudizio di Dio sopra varie nazioni, 34 e principalmente quello sopra il suo popolo.

LA parola che fu *indirizzata* a Ieremia,
intorno a tutto il popolo di Giuda,
nell' anno quarto di Ioiachim, figliuolo
di Iosia, re di Giuda; *che* era il primo
anno di Nebucadnesar, re di Babilonia:
2 La quale il profeta Ieremia pronunziò a tutto il popolo di Giuda, ed a tutti
gli abitanti di Gerusalemme, dicendo:

Digitized by Google

3 Dall' anno decimoterzo di Iosia, figliuolo d'Amon, re di Giuda, infino a questo giorno, già per lo spazio di ventitre anni, la parola del Signore mi è stata *indirizzata*, ed io ho parlato a voi del continuo, per ogni mattina: [c] ma voi non avete ascoltato.

4 Il Signore vi ha eziandìo mandati tutti gli *altri* suoi servitori profeti, del continuo, per ogni mattina: (ma voi non avete ubbidito, nè porto l'orecchio vostro per ascoltare:)

5 Dicendo, Deh, convertasi ciascun di voi dalla sua cattiva via, e dalla malvagità dei suoi fatti: [e] e voi abiterete per ogni secolo in sulla terra che il Signore ha data a voi, ed ai vostri padri:

6 E non andate dietro ad altri dii, per servirli, ed adorarli; e non mi dispettate per le opere delle vostre mani; [f] ed io non vi farò male alcuno.

7 Ma voi non m'avete ubbidito, dice il Signore: per dispettarmi con le opere delle vostre mani, a danno vostro. [g]

8 Perciò, così ha detto il Signor degli eserciti, Poichè voi non avete ubbidito alle mie parole:

9 Ecco, io manderò per tutte le nazioni di settentrione, [n] dice il Signore: e per Nebucadnezar, re di Babilonia, mio servitore: [o] e le farò venire contro a questo paese, e contro ai suoi abitanti, e contro a tutte queste genti d'intorno; e le distruggerò, e le metterò in desolazione, ed in zuffolo, ed in desertamenti eterni. [p]

10 E farò venir meno fra loro la voce di gioia, e la voce d'allegrezza; [r] la voce dello sposo, e la voce della sposa; il romore delle macine, ed il lume delle lampane.

11 E tutto questo paese sarà *ridotto* in deserto, ed in desolazione: e queste genti serviranno al re di Babilonia settant' anni. [t]

12 E quando i settant' anni saranno compiuti, [u] io farò punizione sopra il re di Babilonia, e sopra quella gente, dice il Signore, della loro iniquità: ed anche sopra il paese dei Caldei, e lo ridurrò in desolazioni perpetue. [x]

13 E farò venire sopra quel paese tutte le cose che io ho pronunziate contro ad esso; [b] tutto ciò che è scritto in questo libro, ciò che Ieremia ha profetizzato contro a tutte le genti.

14 Perciocchè genti grandi, [δ] e re possenti li ridurranno in servitù anche essi: [d] ed io renderò loro la retribuzione secondo i fatti loro, e secondo le opere delle lor mani.

15 Perciocchè il Signore Iddio d'Israel mi ha detto così, Prendi di man mia questa coppa del vino dell'ira [e] e danne bere a tutte le genti, alle quali io ti mando.

16 Essi *ne* beranno, e *ne* saranno stordite, e smanieranno, per la spada che io mando fra loro.

17 ¶ Io adunque presi la coppa di man del Signore, e ne diedi bere a tutte le genti, alle quali il Signore mi mandava:

18 A Gerusalemme, ed alle città di Giuda, ed ai suoi re, ed ai suoi principi: per metterli in stupore, in desolazione, in zuffolo, ed in maledizione: [ε] come *sono* al dì d'oggi:

19 A Farsone, re d'Egitto, [λ] ed ai suoi servitori, ed ai suoi principi, ed a tutto il suo popolo:

20 Ed a tutto il *popolo* mischiato, [β] ed a tutti i re del paese d'Us, [a] ed a tutti i re del paese dei Filistei, [b] e ad Ascalon, ed a Gaza, e ad Ecron, e al rimanente d'Asdod:

21 Ad Edom, ed a Moab, ed ai figliuoli d'Ammon: [d]

22 Ed a tutti i re di Tiro, ed a tutti i re di Sidon, ed ai re delle isole oltre mare:

23 A Dedan, ed a Tema, ed a Buz, ed a tutti quelli che si radono i canti *delle tempie*: [f]

24 Ed a tutti i re dell'Arabia, ed a tutti i re del *popol* mischiato, [γ] i quali abitano nel deserto:

25 Ed a tutti i re di Zimri, ed a tutti i re d'Elam, [h] ed a tutti i re di Media:

26 Ed a tutti i re di settentrione, vicini, o lontani, dall'uno all'altro: ed a tutti i regni della terra *che sono* sopra la faccia d'essa: il re di Sesac [i] *ne* berà anche egli dopo loro.

27 Di loro adunque, Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Bevete, ed inebbriatevi, [m] e vomitate, e lasciatevi cadere, senza poter rilevarvi, per la spada che io mando fra voi.

28 E se pur ricusano di prender di man tua la coppa, per bere, di loro, Così ha detto il Signor degli eserciti, Pur ne berete.

29 Perciocchè, ecco, io comincio dalla città che si chiama del mio nome, a far del male: e sareste voi pure esenti? [q] voi non *ne* sarete esenti: imperocchè io chiamo la spada sopra tutti gli abitanti della terra: dice il Signor degli eserciti.

30 Tu adunque profetizza loro tutte queste parole: e di loro, Il Signore ruggirà [r] da alto, e darà fuori la sua voce dall'abitacolo della sua santità: egli ruggirà fieramente contro alla sua stanza: un gran grido, come di quelli che calcano *la vendemmia*, [s] risonerà a tutti gli abitatori della terra.

31 Lo stormo *ne* è andato infino alle estremità della terra: perciocchè il Signore ha lite contro alle genti, egli verrà a giudicio con ogni carne: [u] egli darà gli empi alla spada: dice il Signore.

32 Così ha detto il Signor degli eserciti, Ecco, il male passerà da una gente all'altra, ed un gran turbo [v] si leverà dal fondo della terra.

33 Ed in quel giorno gli uccisi del Signore saranno da una estremità della terra infino all'*altra* estremità: non se ne farà cordoglio, e non saranno raccolti, nè seppelliti: saranno per letame sopra la faccia della terra.

34 Uriate, pastori, [ζ] e gridate: e voltolatevi *nella polvere, voi* i principali della greggia: perciocchè il vostro termine, per essere scannati, [ζ] ed il *termine* per le vostre dispersioni, è compiuto: e voi caderete a guisa d'un vaso prezioso.

35 Ed *ogni* rifugio verrà meno ai pastori, ed *ogni* scampo ai principali della greggia.

36 *V'è* una voce di grido dei pastori, ed un urlo dei principali della greggia: perciocchè il Signore guasta il lor pasco.

37 E le mandre pacifiche saranno distrutte, per l'ardor dell'ira del Signore.

38 Egli ha abbandonato a guisa d'un leoncello il suo ricetto: perciocchè il lor

---

A.C. cir. 606.

β peregrino d'esso. cap. 50. 37. Es. 30. 5.

a Iob 1. 1.

b cap. 47. 1, etc.

c cap. 7. 13, etc. 11. 7, etc. 29. 19.

d cap. XLVIII., XLIX.

e cap. 18. 11. 35. 15. 2 Rè 17. 13.

f cap. 9. 26.

γ peregrino.

g De. 32. 21. 1 Rè 14. 22.

h cap. 49. 34.

i Pr. 8. 36.

l cap. 51. 41.

m Is. 51. 21. 63. 6.

n cap. 1. 15.

o cap. 43. 10. Is. 44. 28.

p cap. 18. 16.

q cap. 49. 12. Lu. 23. 31. 1 Pi. 4. 17.

r cap. 7. 34. 16. 9. Is. 24. 7, 8. Hos. 2. 11.

s Is. 42. 13. Ioel 3. 16.

t Secondo alcuni, dal 606. 2 Rè 14. 1. Fino al 536. Esd. 1. 1. Da. 9. 2.

u cap. 29. 10.

v Is. 16. 10.

x cap. L., LI. Is. 14. 23. 21. 1, etc. 47. 1.

a Is. 66. 16.

b Da. 5. 28, 31.

c cap. 30. 23.

δ molti.

d cap. 27. 7.

e Is. 51. 17. Ap. 14. 10.

f cap. 23. 1.

ζ scannati è *compiuto*; *ed io vi disperderò, e voi*, etc.

g ver. 9, 11.

h cap. 46. 2, etc.

Digitized by Google

paese è stato messo in desolazione per lo furor dello sforzatore, e per l'ardor dell'ira d'esso.

CAP. XXVI.

Ieremia annunzia pubblicamente la distruzione del Tempio e di Gerusalemme per indurre il popolo a ravvedimento. 7 Il profeta è preso ed accusato: 12 ma si discolpa, 16 ed è assoluto. 24 Ahicam lo protegge.

NEL principio del regno di Ioiachim, figliuolo di Iosia, re di Giuda, questa parola *mi* fu dal Signore *indirizzata:* dicendo,

2 Così ha detto il Signore, Presentati nel cortile della Casa del Signore, e pronunzia a tutte le città di Giuda, che vengono per adorar nella Casa del Signore, tutte le parole che io ti ho comandato di dir loro: non sottrarne nulla:

3 Forse ubbidiranno, e si convertiranno ciascuno dalla sua via malvagia: ed io altresì mi pentirò [c] del male, che penso di far loro per la malvagità dei lor fatti.

4 Di loro adunque, Così ha detto il Signore, Se voi non m'ubbidite, per camminar nella mia legge, la quale io vi ho proposta: [d]

5 Per ascoltar le parole dei miei servitori profeti, i quali io vi mando: ai quali, benchè io *li* abbia mandati del continuo per ogni mattina, voi non avete però ubbidito: [e]

6 Io renderò questa casa simile a Silo, [f] e metterò questa città in maledizione appresso tutte le genti della terra.

7 Or i sacerdoti, ed i profeti, e tutto il popolo, udirono Ieremia, pronunziando queste parole nella Casa del Signore.

8 Laonde, dopochè Ieremia ebbe finito di pronunziare tutto ciò che il Signore gli avea comandato di dire a tutto il popolo, i sacerdoti, i profeti, e tutto il popolo lo presero, dicendo, Del tutto tu morrai.

9 Perchè hai tu profetizzato in nome del Signore: dicendo, Questa casa sarà come Silo, e questa città sarà deserta, senza abitatori? E tutto il popolo s'adunò appresso di Ieremia nella Casa del Signore.

10 Ed i principi di Giuda, avendo intese queste cose, salirono dalla casa del re alla Casa del Signore, e sedettero all'entrata della porta nuova *della Casa* del Signore.

11 Ed i sacerdoti, ed i profeti parlarono ai principi di Giuda, ed a tutto il popolo: dicendo, Quest'uomo dee esser giudicato a morte: [g] perciocchè ha profetizzato contro a questa città, come voi avete udito coi vostri propri orecchi.

12 E Ieremia parlò a tutti i principi, ed a tutto il popolo: dicendo, Il Signore mi ha mandato per profetizzare contro a questa casa, e contro a questa città, tutte le parole che voi avete udite.

13 Ora dunque, ammendate le vostre vie, ed i vostri fatti, ed ubbidite alla voce del Signore Iddio vostro: [m] ed il Signore si pentirà del male che egli ha pronunziato contro a voi.

14 E, quanto è a me, eccomi nelle vostre mani; fatemi secondo che vi parrà bene, e diritto.

15 Ma pur sappiate per certo che, se voi mi fate morire, voi mettete del sangue innocente addosso a voi, ed a questa

A.C. cir. 606.

a Mi. 1. 1.

b Mi. 3. 12.

c 1 Rè 21. 27, 29. Iona 3. 8.. 10.

d 2 Sa. 24. 16.

e Le. 26. 14, etc. De. 28. 15, etc.

f cap. 25. 3,4.

g cap. 7. 12, 14. 1 Sa. 4. 10.. 12.

h cap. 39. 14. 2 Rè 22. 12, 14.

i cap. 38. 4.

k Ex. 4. 1. 12. 3.

m cap. 7. 3..7.

n Is. 45. 12.

o Da. 4.17,25, 32.

p cap. 28. 14.

q cap. 25. 9. 43. 10.

città, ed ai suoi abitanti: perciocchè in verità il Signore mi ha mandato a voi, per pronunziare ai vostri orecchi tutte queste parole.

16 Allora i principi, e tutto il popolo, dissero ai sacerdoti, ed ai profeti, Non v'è cagion di condannare quest'uomo a morte: poichè egli ci ha parlato in nome del Signore Iddio nostro.

17 Ed alcuni degli anziani del paese si levarono, e parlarono a tutta la raunanza del popolo: dicendo,

18 Michea Morastita [a] profetizzò ai dì d'Ezechia, re di Giuda, e parlò a tutto il popolo di Giuda: dicendo, Così ha detto il Signor degli eserciti, Sion sarà arata *come* un campo, e Gerusalemme sarà ridotta in monti *di ruine*, e la montagna del tempio in poggi di boschi. [b]

19 Ezechia, re di Giuda, e tutto Giuda, lo fecero eglino per ciò morire? *anzi* non temette egli il Signore, e non supplicò egli al Signore? laonde il Signore si pentì del male [c] che egli avea pronunziato contro a loro. Noi dunque facciamo un gran male contro alle anime nostre.

20 Ben vi fu anche un *altro* uomo, che profetizzò in nome del Signore, *cioè*, Uria, figliuolo di Semaia, da Chiriat-iearim: il quale profetizzò contro a questa città, e contro a questo paese, secondo tutte le parole di Ieremia:

21 Ed il re Ioiachim, e tutti i suoi uomini di valore, e tutti i principi, udirono le parole d'esso; ed il re procacciò di farlo morire: ma Uria l'intese, e temette, e se ne fuggì, ed entrò in Egitto:

22 Ma il re Ioiachim mandò degli uomini in Egitto, *cioè*, Elnatan, figliuolo d'Acbor, ed *altri* personaggi con lui.

23 Ed essi trassero Uria fuori d'Egitto, e lo condussero al re Ioiachim: ed egli lo percosse con la spada, e fece gittare il suo corpo morto fra le sepolture del comun popolo.

24 Ma la mano d'Ahicam, [k] figliuolo di Safan, fu con Ieremia, acciocchè non fosse messo in man del popolo, per farlo morire.

CAP. XXVII.

Iddio ordina a Ieremia che con un nuovo segno dichiari che il paese sarà sottoposto ai Caldei, 9 ed esorti tutti ad arrendersi volontariamente, 12 e principalmente Sedechia, 16 ed i sacerdoti; senza prestar fede ai falsi profeti.

NEL principio del regno di Ioiachim, figliuolo di Iosia, re di Giuda, questa parola fu dal Signore *indirizzata* a Ieremia: dicendo,

2 Così mi ha detto il Signore, Fatti dei legami, e dei gioghi: [l] e mettiti gli *uni* in sul collo;

3 E manda gli *altri* al re d'Edom, ed al re di Moab, ed al re dei figliuoli d'Ammon, ed al re di Tiro, ed al re di Sidon: per gli ambasciatori che verranno in Gerusalemme, a Sedechia, re di Giuda.

4 Ed ingiungi loro che dicano ai lor signori, Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Dite così ai vostri signori:

5 Io ho fatta la terra, [n] gli uomini, e le bestie che *sono* sopra la faccia della terra, con la mia gran potenza, e col mio braccio disteso: e do quella a cui mi piace. [o]

6 Ed ora io ho dati tutti questi paesi in man di Nebucadnesar, [p] re di Babilonia, mio servitore: [q] e gli ho dato eziandio

Digitized by Google

dìo fino alle bestie della campagna,[a] acciocchè gli servano.

7 E tutte le nazioni serviranno a lui, ed al suo figliuolo, ed al figliuolo del suo figliuolo, finchè venga ancora il tempo del suo paese: [c] ed *allora* nazioni possenti,[β] e re grandi, ridurranno ancora lui in servitù.[d]

8 E se alcuna gente, o regno, non vuole servirgli, *cioè*, a Nebucadnesar, re di Babilonia, e non vuole sottoporre il collo al giogo del re di Babilonia; io farò punizione di quella gente, dice il Signore, con la spada, e con la fame, e con la pestilenza, finchè io li abbia consumati per mano d'esso.

9 Voi adunque non ascoltate i vostri profeti, nè i vostri indovini, nè i vostri sognatori, nè i vostri pronosticatori, nè i vostri incantatori,[e] che vi dicono, Voi non servirete al re di Babilonia:

10 Perciocchè essi vi profetizzano menzogna,[f] per dilungarvi d'in sulla vostra terra; ed acciocchè io vi scacci, e periate.

11 Ma la gente, che sottoporrà il collo al giogo del re di Babilonia, e gli servirà, io la lascerò sopra la sua terra; dice il Signore: ed ella la lavorerà, ed abiterà in essa.

12 Io parlai ancora a Sedechia, re di Giuda, secondo tutte quelle parole:[m] dicendo, Sottoponete il vostro collo al giogo del re di Babilonia, e servite a lui, ed al suo popolo, e voi viverete.

13 Perchè morreste, tu, ed il tuo popolo, per la spada, per la fame, e per la pestilenza? come il Signore ha pronunziato contro alla gente che non servirà al re di Babilonia.

14 E non ascoltate le parole dei profeti che vi dicono, Voi non servirete al re di Babilonia: perciocchè essi vi profetizzano menzogna.[o]

15 Poichè io non li ho mandati: dice il Signore: ma profetizzano in Nome mio falsamente: acciocchè io vi scacci, e periate, voi, ed i profeti che vi profetizzano.[p]

16 Io parlai eziandio ai sacerdoti, ed a tutto questo popolo: dicendo, Così ha detto il Signore, Non attendete alle parole dei vostri profeti che vi profetizzano: dicendo, Ecco, ora prestamente saranno riportati di Babilonia[r] gli arredi[q] della Casa del Signore: perciocchè essi vi profetizzano menzogna.

17 Non li ascoltate: servite al re di Babilonia, e voi viverete: perchè sarebbe questa città messa in desolazione?

18 Che se pure eglino *sono* profeti, e se la parola del Signore è appo loro, intercedano ora appo il Signor degli eserciti, che quegli arredi che son rimasti nella Casa del Signore, e nella casa del re di Giuda, ed in Gerusalemme, non vadano in Babilonia.

19 Perciocchè il Signor degli eserciti ha detto così delle colonne,[s] del mare, e dei basamenti, e del rimanente degli arredi, che son restati in questa città:

20 I quali Nebucadnesar, re di Babilonia, non prese, quando menò in cattività Ieconia, figliuolo di Ioiachim, re di Giuda, di Gerusalemme in Babilonia,[t] insieme con tutti i nobili di Giuda, e di Gerusalemme:

21 Così, dico, ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, degli arredi, che son rimasi nella Casa del Signore, e nella casa del re di Giuda, ed in Gerusalemme:

22 Saranno portati in Babilonia, e quivi resteranno, infino al giorno che io li visiterò:[u] dice il Signore: poi li trarrò di là, e li farò riportare in questo luogo.[v]

A.C. cir. 598.

a Da. 2. 38.
b cap. 29. 10. 32. 5.
c cap. 25. 12. Da. 5. 26, 31.
β molti.
d Esd. 1. 7. 7. 19.
e cap. 25. 14. 50. 9, 10. 51. 27. 28.
f cap. 27. 1.
g Is. 47. 12.. 14.
h cap. 27. 12.
i ver. 14.
γ anni interi. Ebr. *anni di giorni.*
l cap. 27. 16.
m cap. 38. 17.
n cap. 26. 2.
o cap. 14. 14. 23. 21. 29. 8, 9.
p Mat. 15. 14.
q Is. 13. 18. Amos I., II. Iona I. 2.
r cap. 28. 3.
s Es. 13. 10, etc.
t 2 Cr. 36. 7, 10. Da. 1. 2.
u De. 18. 22.
v cap. 27. 2.
z cap. 27. 7.
a cap. 52. 17.. 23. 2 Rè 25.13.. 17.
b cap. 24. 1. 2 Rè 24. 14, 15. 2 Cr. 36. 10.
c De. 28. 48.

CAP. XXVIII.

Hanania profetizza falsamente contro Ieremia, 5 *ed essendo e redarguito, persevera.* 12 *Il Signore fa confermare le sue predizioni, ed aggravarle.* 15 *E annunziata la morte ad Hanania, il quale tosto perisce.*

OR avvenne in quello stesso anno,[f] nel principio del regno di Sedechia, re di Giuda, nell'anno quarto, nel quinto mese, che Hanania, figliuolo d'Azzur, profeta, che *era* da Gabaon, mi parlò nella Casa del Signore, nel cospetto dei sacerdoti, e di tutto il popolo: dicendo,

2 Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Io ho rotto il giogo[h] del re di Babilonia.

3 Infra lo spazio di due anni[γ] io farò riportare in questo luogo tutti gli arredi della Casa del Signore,[i] che Nebucadnesar, re di Babilonia, ha tolti di questo luogo, ed ha portati in Babilonia:

4 Ed io ricondurrò, dice il Signore, in questo luogo, Ieconia, figliuolo di Ioiachim, re di Giuda, e tutti quelli di Giuda, che sono stati menati in cattività, e son venuti in Babilonia: perciocchè io romperò il giogo del re di Babilonia.

5 Ed il profeta Ieremia rispose al profeta Hanania, nel cospetto dei sacerdoti, e nel cospetto di tutto il popolo, che era presente nella Casa del Signore:[m]

6 E disse, Amen: così faccia il Signore: il Signore metta ad effetto le tue parole, che tu hai profetizzate, facendo tornar di Babilonia in questo luogo gli arredi della Casa del Signore, e tutti quelli che sono stati menati in cattività:

7 Ma pure, ascolta ora questa parola, la quale io pronunzio in presenza tua, ed in presenza di tutto il popolo:

8 I profeti che sono stati davanti a me, e davanti a te, ab antico, hanno profetizzato contro a molti paesi, e contro a gran regni,[q] di guerra, e di fame, e di pestilenza.

9 Quando la parola del profeta, che avrà profetizzato di pace,[s] sarà avvenuta,[u] egli sarà riconosciuto *essere* il profeta che il Signore avrà mandato in verità.

10 Ma il profeta Hanania prese il giogo[v] d'in sul collo del profeta Ieremia, e lo ruppe.

11 Ed Hanania parlò nel cospetto di tutto il popolo: dicendo, Così ha detto il Signore, In questo modo romperò, infra lo spazio di due anni,[γ] il giogo di Nebucadnesar, re di Babilonia, d'in sul collo di tutte le nazioni.[z] Ed il profeta Ieremia se n'andò a suo cammino.

12 E la parola del Signore fu *indirizzata* a Ieremia, dopochè il profeta Hanania ebbe rotto il giogo d'in sul collo del profeta Ieremia: dicendo,

13 Và, e parla ad Hanania: dicendo, Così ha detto il Signore, Tu hai rotti i gioghi di legno: ma fattene, in luogo di quelli, degli altri di ferro.

14 Perciocchè, così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Io ho messo un giogo di ferro[c] in sul collo di tutte queste nazioni: acciocchè servano a Ne-

Digitized by Google

bucadnesar, re di Babilonia; e gli serviranno: gli ho dato eziandìo fino alle fiere della campagna.[b]

15 Poi il profeta Ieremia disse al profeta Hanania, Deh ascolta, o Hanania: Il Signore non ti ha mandato, e tu hai fatto confidar questo popolo in menzogna:[c]

16 Perciò, così ha detto il Signore, Ecco, io ti scaccio d'in sulla faccia della terra: questo anno tu morrai; perchè tu hai parlato di ribellione contro al Signore.

17 Ed il profeta Hanania morì quello stesso anno, nel settimo mese.

CAP. XXIX.

Lettere di Ieremia a quelli che sono in cattività con Ieconia, 4 esortandoli a portarla con pazienza, benchè lungamente. 10 *Promette la liberazione,* 15 *e conferma, la desolazione del popolo rimasto in Giudea,* 20 *le minacce contro Achab e Sedechia 24 e contro a Semaia, che di Babilonia l'avea calunniato.*

OR queste *sono* le parole delle lettere, che il profeta Ieremia mandò di Gerusalemme al rimanente degli anziani di quelli che erano stati menati in cattività, ed ai sacerdoti, ed ai profeti, ed a tutto il popolo, che Nebucadnesar avea menato in cattività di Gerusalemme in Babilonia.

2 (Dopochè il re Ieconia fu uscito di Gerusalemme, insieme con la regina, e con gli eunuchi, e coi principi di Giuda, e di Gerusalemme, e coi fabbri, e ferraiuoli:)[a]

3 Per Elasa figliuolo di Safan; e per Ghemaria, figliuolo d'Hilchia: (i quali Sedechia, re di Giuda, mandava in Babilonia, a Nebucadnesar, re di Babilonia:)

4 Cioè: Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, a tutti quelli che sono stati menati in cattività, i quali io ho fatti menare in cattività di Gerusalemme in Babilonia:

5 Edificate delle case, ed abitate *in esse:* e piantate dei giardini, e mangiatene il frutto:[b]

6 Prendete mogli, e generate figliuoli, e figliuole: prendete eziandio mogli per i vostri figliuoli, e date a marito le vostre figliuole, e partoriscano figliuoli, e figliuole: e multiplicate quivi, e non diminuite:

7 E procacciate la pace della città, dove io vi ho fatti andare in cattività: e pregate il Signore per essa:[c] perciocchè nella pace d'essa voi avrete pace.

8 Poichè il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, ha detto così, Non sobducanvi i vostri profeti,[d] che *sono* fra voi, nè i vostri indovini: e non attendete ai vostri sogni, che voi sognate.[γ]

9 Perciocchè quelli vi profetizzano falsamente in Nome mio: io non li ho mandati: dice il Signore.

10 Imperocchè, così ha detto il Signore, Quando i settant' anni di Babilonia saranno compiuti,[β] io vi visiterò, e metterò ad effetto inverso voi la mia buona parola, per ricondurvi in questo luogo.[e]

11 Perciocchè io so i pensieri che io penso intorno a voi:[ζ] dice il Signore: *che sono* pensieri di pace, e non di male, per darvi uscita, e speranza.

12 E voi m'invocherete, ed andrete, e mi farete orazione, ed io v'esaudirò.

13 E voi mi cercherete,[η] e *mi* troverete, quando m'avrete ricercato di tutto il vostro cuore.[θ]

A.C. cir. 596.

a Sal. 32. 6. 46. 1. Is. 45. 19. 55. 6.
b Da. 2. 38.
c cap. 32. 42.. 44. Sal. 126. 1, 4.
d cap. 23. 3. 30. 3. Ez. 36. 24. Amos 9. 14. Sof. 3. 20.
e cap. 29. 31, 32. Le. 2. 14.
f cap. 24. 8.. 10.
β Il metterò in turbamento per. cap. 15. 14. 34. 17. Le. 26. 33. De. 28. 25.
g cap. 25. 4. 32. 33.
h 2 Rè 24. 12.. 16.
i Is. 65. 15.
k ver. 28.
m cap. 23. 14, 21.
n Esd. 6. 10. 1 Ti. 2. 1, 2.
o cap. 14. 14. 23. 21. 27. 14, 15.
γ fate sognare.
p cap. 21. 1. 2 Rè 25. 18.
q cap. 25. 11, 12. 2 Cr. 36. 21.. 23. Da. 9. 2.
r 2 Rè 9. 11.
s cap. 27. 22. Esd. 1. 1.
t cap. 20. 2.
u Is. 55. 8, 9.
v Le. 26. 40, etc. De. 30. 1, etc.
z ver. 5.
a cap. 24. 7.

14 Ed io mi renderò inverso voi agevole a trovare:[θ] dice il Signore: e vi ritrarrò della vostra cattività;[ι] e vi raccoglierò d'infra tutte le genti, e di tutti i luoghi, dove v'avrò cacciati:[κ] dice il Signore: e vi ricondurrò nel luogo, onde vi ho fatti andare in cattività.

15 Perciocchè voi avete detto, Il Signore ci ha suscitati dei profeti in Babilonia:

16 *Sappiate* che il Signore ha detto così del re che siede sopra il trono di David, e del popolo che abita in questa città, *e dei* vostri fratelli che non sono stati menati in cattività con voi:

17 Così, *dico*, ha detto il Signor degli eserciti, Ecco, io mando contro a loro la spada, la fame, e la pestilenza; e li farò essere come fichi marci, che non si possono mangiare, per la *lor* cattività:[λ]

18 E li perseguirò con la spada, con la fame, e con la pestilenza; e farò *β* che saranno agitati per tutti i regni della terra: *e saranno* in esecrazione, ed in stupore, ed in zuffolo, ed in vituperio fra tutte le genti, dove li avrò scacciati:

19 Perciocchè non hanno ubbidito alle mie parole, dice il Signore, che io ho lor mandate *a dire* per i miei servitori profeti, del continuo per ogni mattina:[μ] ma essi non hanno ascoltato: dice il Signore.

20 Tutti voi dunque che siete in cattività, i quali io ho mandati di Gerusalemme in Babilonia, ascoltate la parola del Signore:

21 Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, intorno ad Achab, figliuolo di Colaia, ed intorno a Sedechia, figliuolo di Maaseia, che vi profetizzano falsità in Nome mio; Ecco, io do costoro in man di Nebucadnesar, re di Babilonia: ed egli li farà morire davanti agli occhi vostri.

22 E di loro si prenderà una *forma di* maledizione[ν] fra tutti quelli di Giuda che sono in cattività in Babilonia: dicendo, Il Signore ti renda simile a Sedechia, e ad Achab, i quali il re di Babilonia ha arrostiti al fuoco.

23 Perciocchè hanno fatte delle cose nefande in Israel, ed hanno commesso adulterio con le mogli dei lor prossimi, ed hanno parlato in Nome mio falsamente:[ξ] il che io non avea lor comandato: ed io *sono* quel che *ne* son sapevole, e testimonio: dice il Signore.

24 ¶ Parla eziandio a Semaia Nehelamita: dicendo,

25 Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Perciocchè tu hai mandate in nome tuo lettere a tutto il popolo che *è* in Gerusalemme, ed a Sofonia,[ρ] figliuolo di Maaseia, sacerdote; ed a tutti i sacerdoti: dicendo,

26 Il Signore ti ha costituito sacerdote in luogo del Sacerdote Ioiada: acciocchè voi siate soprantendenti della casa del Signore, *avendo podestà* sopra ogni uomo forsennato,[σ] e che fa il profeta, per metterlo in carcere, e nei ceppi.[τ]

27 Ora dunque, perchè non hai tu sgridato Ieremia d'Anatot, che fa il profeta fra voi?

28 Perciocchè egli ci ha mandato a dire in Babilonia, La cosa andrà in lungo: edificate pur delle case, ed abitate *in esse:* piantate dei giardini, e mangiatene il frutto.[υ]

29 (Or il sacerdote Sofonia avea lette

b cap. 32. 42.. 44. Sal. 126. 1, 4.
c cap. 29. 31, 32. Le. 2. 14.
d cap. 23. 3. 30. 3. Ez. 36. 24. Amos 9. 14. Sof. 3. 20.
e cap. 29. 31, 32. Le. 2. 14.
f cap. 24. 8.. 10.
β Il metterò in turbamento per. cap. 15. 14. 34. 17. Le. 26. 33. De. 28. 25.
g cap. 25. 4. 32. 33.
h 2 Rè 24. 12.. 16.
i Is. 65. 15.
k ver. 28.
m cap. 23. 14, 21.
n Esd. 6. 10. 1 Ti. 2. 1, 2.
o cap. 14. 14. 23. 21. 27. 14, 15.
γ fate sognare.
p cap. 21. 1. 2 Rè 25. 18.
q cap. 25. 11, 12. 2 Cr. 36. 21.. 23. Da. 9. 2.
r 2 Rè 9. 11.
s cap. 27. 22. Esd. 1. 1.
t cap. 20. 2.
u Is. 55. 8, 9.
v Le. 26. 40, etc. De. 30. 1, etc.
z ver. 5.
a cap. 24. 7.

Digitized by Google

queste lettere in presenza del profeta Ieremia.)

30 La parola del Signore è stata *indirizzata* a Ieremia: dicendo,

31 Manda a dir così a tutti quelli che sono in cattività,[c] Il Signore ha detto così intorno a Semaia Nehelamita, Perciocchè Semaia vi ha profetizzato, benchè io non l'abbia mandato; e vi ha fatti confidare in menzogna:[d]

32 Perciò, così ha detto il Signore, Ecco, io farò punizione di Semaia Nehelamita, e della sua progenie: non vi sarà alcuno dei suoi discendenti che abiti in mezzo di questo popolo: e *nè egli, nè alcuno della sua progenie*, non vedrà il bene che io farò al mio popolo: dice il Signore: perciocchè egli ha parlato di ribellione contro al Signore.[e]

CAP. XXX.

Il Signore comanda a Ieremia di raccogliere in un libro le sue profezie, tanto sulla distruzione per i Caldei, che sulla liberazione della cattività di Babilonia, e sulla ristorazione del suo popolo.

LA parola, che fu dal Signore *indirizzata* a Ieremia: dicendo,

2 Così ha detto il Signore, l'Iddio d'Israel, Scriviti in un libro tutte le parole che io ti ho dette.

3 Perciocchè, ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che io ritrarrò di cattività il mio popolo, Israel, e Giuda:[m] ha detto il Signore: e li ricondurrò nel paese, che io diedi ai padri loro, ed essi lo possederanno.[o]

4 Or queste *sono* le parole, che il Signore ha pronunziate intorno ad Israel, ed a Giuda.

5 Perciocchè il Signore ha detto così, Noi abbiamo udito un grido di terrore; spavento, e niuna pace.

6 Deh domandate, e vedete se un maschio partorisce: perchè *dunque* ho io veduto ogni uomo con le mani in sui lombi, come una donna che partorisce? e *perchè* son tutte le facce cangiate, e divenute pallide?

7 Ohime lasso! quanto è pur grande quel giorno![p] non ne *fu giammai* alcun pari: egli è il tempo della distretta a Iacob: ma pure egli ne sarà salvato.

8 Ed avverrà in quel giorno, dice il Signor degli eserciti, che io spezzerò il giogo di colui d'in sul tuo collo, e romperò i tuoi legami: e gli stranieri non ti terranno più in servitù:

9 Anzi serviranno al Signore Iddio loro, ed a David,[q] lor re, che io susciterò loro.

10 Tu adunque, o Iacob, mio servitore, non temere,[r] dice il Signore: e non spaventarti, o Israel: perciocchè, ecco, io ti salverò di lontan *paese*, e la tua progenie dal paese della sua cattività: e Iacob ritornerà, e sarà in riposo, e tranquillità; e non *vi sarà* alcuno che *lo* spaventi.

11 Perciocchè io *sono* teco, dice il Signore, per salvarti: e farò una finale esecuzione sopra tutte le genti, dove ti avrò disperso: ma sopra te non farò una finale esecuzione:[s] anzi ti gastigherò moderatamente: ma pur non ti lascerò del tutto impunito.

12 Perciocchè, così ha detto il Signore, Il tuo fiaccamento è senza rimedio,[a] la tua piaga è dolorosa.

13 Non v'è alcuno che prenda in mano la tua causa, per guarir *la tua piaga*: tu non hai alcuni medicamenti per fasciarla.[a]

14 Tutti i tuoi amanti ti hanno dimenticata,[b] non ti ricercano: perciocchè io ti ho percossa d'una battitura da nemico,[d] d'un gastigamento da crudele: per la grandezza della tua iniquità, *perchè* i tuoi peccati sono accresciuti.[e]

15 Perchè gridi per lo tuo fiaccamento? la tua doglia è insanabile. Io ti ho fatte queste cose per la grandezza della tua iniquità, *perchè* i tuoi peccati sono accresciuti.

16 Ma pure, tutti quelli che ti divorano saranno divorati, e tutti i tuoi nemici andranno in cattività, e quelli che ti spogliano saranno spogliati, e darò in preda tutti quelli che ti predano.[h]

17 Perciocchè io ti *β* fascerò *la piaga*, e ti guarirò delle tue ferite: dice il Signore: perciocchè ti hanno chiamata: Scacciata, Sion che niuno ricerca.

18 Così ha detto il Signore, Ecco, io ritrarrò di cattività i tabernacoli di Iacob, ed avrò pietà[i] dei suoi abitacoli: e la città sarà riedificata in sul suo colmo, ed il tempio sarà posto secondo i suoi ordini.

19 E di quelli uscirà laude, e voce d'uomini festeggianti:[l] ed io li farò multiplicare, e non iscemeranno:[m] e li accrescerò, e non diminuiranno.

20 Ed i suoi figliuoli saranno come anticamente, e la sua raunanza sarà stabilita dinanzi a me: e farò punizione di tutti quelli che l'oppressano.

21 E colui che avrà autorità sopra lui sarà di lui stesso, e colui che signoreggerà sopra lui uscirà del mezzo di lui: ed io lo farò accostare, ed egli verrà a me: perciocchè, chi è colui che impegnerebbe *γ* il cuor suo, per accostarsi a me? dice il Signore.

22 E voi mi sarete popolo, ed io vi sarò Dio.[p]

23 Ecco, il turbo del Signore, l'ira è uscita fuori, la tempesta traboccante: caderà sopra il capo degli empi.[q]

24 L'ardor dell'ira del Signore non si racqueterà, finchè egli non abbia eseguiti, e messi ad effetto i pensieri del cuor suo: alla *δ* fin dei giorni voi intenderete la cosa.

CAP. XXXI.

Ieremia profetizza la tornata dalla cattività, ed il ristoramento del popolo per il Messia, 8 da cui sarebbe raccolto, riscattato, consolato, e mantenuto, 31 in virtù del nuovo patto fondato in lui.

IN quel tempo, dice il Signore, io sarò Dio a tutte le famiglie d'Israel, ed essi mi saranno popolo.

2 Così ha detto il Signore, Il popolo scampato dalla spada ha trovato grazia nel deserto; io vado a dar riposo ad Israel.

3 Il Signore m'è apparito da lontano. Anzi io ti ho amata d'un amore eterno: perciò anche ho usata continua benignità inverso te:

4 Ancora ti edificherò, e sarai edificata, o Vergine d'Israel: ancora sarai adorna dei tuoi tamburi, ed uscirai con danze d'uomini sollazzanti.

5 Ancora pianterai delle vigne[s] nei monti di Samaria: e quelli che le avranno piantate *ne* corranno il frutto per uso lor comune.

A.C. 598.

a cap. 8. 22.
b La. 1. 2. Hos. 2. 5, 7.
c ver. 20.
d La. 2. 5.
e La. 5. 16.
f cap. 28. 15. 2 Pi. 2. 1.
g cap. 28. 16.
h Is. 14. 2. 41. 11, 12.
β compirò la tua guarigione.
i Sal. 102. 13.
l Is. 35. 10. 51. 11.
m Zac. 10. 8.
n ver. 18. cap. 29. 14. Ez. 39. 25. Amos 9. 14, 15.
o cap. 16. 15. 32. 27. Ez. 36. 24.
γ s'impegnerebbe per il suo cuore di, etc.
p cap. 24. 7. Ez. 36. 28.
q cap. 23. 19, 20.
r Ioel 2. 11, 31. Sof. 1. 14. Ap. 6. 17.
s Da. 12. 1.
δ nel tempo a venire.
t Ez. 34. 23. 37. 24. Hos. 3. 5.
u cap. 46. 27, 28. Is. 41. 13. 43. 5. 44. 2.
v Amos 9. 8.
z Amos 9. 15.
a 2 Cr. 36. 16.

Digitized by Google

6 Perciocchè v'è un giorno, nel quale le guardie grideranno nel monte d'Efraim, Levatevi, e sagliamo in Sion, al Signore Iddio nostro.[b]

7 Perciocchè, così ha detto il Signore, Fate grida d'allegrezza per Iacob, e strillate in β capo delle genti: risonate, cantate laudi, e dite, O Signore, salva il tuo popolo, il rimanente d'Israel.

8 Ecco, io li adduco dal paese di settentrione, e li raccolgo dal δ fondo della terra:[d] ira loro *saranno* ciechi, e zoppi, donne gravide, e donne di parto, tutti insieme: ritorneranno quà *in* gran raunanza.

9 Verranno con pianto[e] ed io li farò ritornare con supplicazioni; e li condurrò ai torrenti d'acque, per una strada diritta,[f] nella quale non s'intopperanno: perciocchè io son padre ad Israel,[g] ed Efraim è il mio primogenito.[h]

10 (O genti, ascoltate la parola del Signore, ed annunziatela fra le isole lontane: e dite, Colui che ha sparso Israel lo raccoglierà, e lo guarderà, come un pastore la sua mandra:[m]

11 Perciocchè il Signore ha riscattato Iacob,[n] e l' ha riscosso di man d'un più forte di lui.)[o]

12 E verranno, e daranno grida d'allegrezza nella sommità di Sion,[p] ed accorreranno ai beni del Signore, al frumento, ed al mosto, ed all'olio, ed ai frutti del minuto, e del grosso bestiame: e l'anima loro sarà come un orto innaffiato: [q] e non saranno più in dolori.

13 Allora la vergine si rallegrerà nel ballo; ed i giovani, ed i vecchi tutti insieme: ed io cangerò il lor cordoglio in letizia, e li rallegrerò, e li consolerò del lor dolore.

14 Ed inebbrierò l'anima dei sacerdoti di grasso, ed il mio popolo sarà saziato dei miei beni: dice il Signore.

15 Così ha detto il Signore, Una voce è stata udita in Rama,[r] un lamento, un pianto amarissimo: Rachel piagne i suoi figliuoli, ha rifiutato d'esser consolata dei suoi figliuoli, perciocchè non *sono più*.

16 Così ha detto il Signore, Ritieni la tua voce da piagnere, ed i tuoi occhi da lagrimare: perciocchè v'è premio per la tua opera, dice il Signore: ed essi ritorneranno dal paese del nemico.[r]

17 E v'è ancora speranza per te alla fine; dice il Signore: ed i *tuoi* figliuoli ritorneranno ai lor confini.

18 Io ho pure udito Efraim che si rammaricava: *dicendo*, Tu mi hai gastigato, ed io sono stato gastigato, come un toro non ammaestrato: convertimi, ed io mi convertirò;[s] poichè tu *sei* il Signore Iddio mio.

19 Perciocchè, dopochè sono stato convertito, mi son pentito: e, dopochè sono stato ammaestrato a riconoscermi, mi son percosso in sulla coscia. Io sono confuso, ed anche svergognato: perciocchè io porto il vituperio della mia giovanezza.

20 *È costui* Efraim, mio figliuolo caro? *è costui* il fanciullo delle *mie* delizie? da che io parlai contro a lui, io mi son pure anche sempre ricordato di lui: perciò, le mie interiora son commosse per lui:[t] io del tutto ne avrò pietà: dice il Signore.

21 Rizzati dei pilieri, poniti dei monti di pietre per insegne, pon mente alla

A.C. cir. 606.

a cap. 3. 14.

b Mi. 4. 2.

c cap. 2. 18, 36.

β *per il.*

γ *protegge*, o, *mena attorno.* De. 32. 10.

δ *dai lati.*

d Ez. 20. 34, 41.

e Zac. 8. 3.

f cap. 50. 4.

g Is. 35. 7, 8. 43. 19. 49. 10, 11.

h cap. 3. 4, 19. Is. 63. 16. 64. 8. Hos. 11. 1.

i Es. 4. 22.

l Hos. 2. 23.

m Ez. 34. 12,. 14.

n Is. 44. 23. 48. 20.

o Is. 49. 24, 25.

p Es. 20. 40.

q Is. 58. 11.

r Es. 18. 2.

s cap. 32. 40. Ez. 37. 26. Eb. 8. 8, 12. 10.16,17.

t Mat. 2. 17.

ζ *benchè io li avea sposati*, cap. 3. 14; o, *quando io signoreggiava loro.*

u Es. 11. 19, 20. 36. 26, 27. 2 Co. 3. 3.

v Hos. 1. 11.

x Is. 54. 13. Gio. 6. 45.

a cap. 33. 8. 50. 20. Mi. 7. 18.

b La. 5. 21.

c Gen. 1. 16.

d Is. 51. 15.

e cap. 33. 20,. 22. Sal. 148. 6.

f Is. 63. 15. Hos. 11. 8.

strada, al cammino che hai fatto: ritornatene, Vergine d'Israel; ritorna a queste tue città.[a]

22 Infino a quando andrai aggirandoti,[c] figliuola ribella? poichè il Signore ha creata una cosa nuova nella terra, La femmina intornia γ l'uomo.

23 Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Ancora sarà detta questa parola nel paese di Giuda, e nelle sue città, quando io li avrò ritratti di cattività: Il Signore ti benedica, o abitacolo di giustizia, o monte di santità.[d]

24 Ed in esso abiteranno *quelli di* Giuda, e *quelli di* tutte le sue città insieme: i lavoratori, e quelli che vanno quà e là con le lor mandre.

25 Perciocchè io avrò inebbriata l'anima assetata, e stanca, ed avrò saziata ogni anima languente.

26 Per questo io mi sono svegliato, ed ho riguardato: ed il mio sonno m'è stato dolce.

27 Ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che io seminerò[e] la casa d'Israel, e la casa di Giuda, di semenza d'uomini, e di semenza d'animali.

28 Ed avverrà che, siccome io ho vigilato sopra loro, per divellere, e per diroccare, e per distruggere, e per disperdere, e per dannegqiare: così vigilerò sopra loro, per edificare, e per piantare: dice il Signore.

29 In quei giorni non si dirà più, I padri hanno mangiato l'agresto, ed i denti dei figliuoli ne sono allegati.[f]

30 Ma ognuno morrà per la sua iniquità: chiunque mangerà l'agresto, i denti gli s'allegheranno.

31 Ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che io farò un nuovo patto[g] con la casa d'Israel, e con la casa di Giuda:

32 Non già, qual *fu* il patto che io feci coi padri loro, quando io li presi per la mano, per trarli fuor del paese d'Egitto: il qual mio patto essi hanno rotto: onde ζ io li ho avuti a schifo: dice il Signore.

33 Perciocchè, questo è il patto, che io farò con la casa d'Israel, dopo quei giorni, dice il Signore, Io metterò la mia legge nel loro interiore, e la scriverò sopra il lor cuore:[u] ed io sarò lor Dio, ed essi mi saranno popolo.

34 E non insegneranno più ciascuno il suo compagno, ed il suo fratello: dicendo, Conoscete il Signore: perciocchè essi tutti, dal minore infino al maggiore di loro, mi conosceranno:[x] dice il Signore: imperocchè io perdonerò *loro* la loro iniquità,[a] e non mi ricorderò più del lor peccato.

35 Così ha detto il Signore, che ha dato il sole, per la luce del dì, e gli ordini della luna, e delle stelle, per la luce della notte:[c] che commuove il mare, onde le sue onde romoreggiano:[d] il cui Nome è, Il Signor degli eserciti:

36 Se quegli ordini sono *giammai* da me cangiati,[e] dice il Signore: anche potrà la progenie d'Israel cessare d'esser nazione davanti a me in perpetuo.

37 Così ha detto il Signore, Se i cieli disopra si possono misurare, ed i fondamenti della terra disotto si possono scandagliare; io altresì riproverò tutta la progenie d'Israel, per tutte le cose che hanno fatte: dice il Signore.

38 Ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che questa città sarà riedificata al

Digitized by Google

Signore, dalla torre d'Hananeel,[a] infino alla porta del cantone.

39 E la funicella da misurare[b] sarà ancora tratta lungo il colle di Gareb, e girerà verso Goa.

40 E tutta la valle dei corpi morti, e delle ceneri, e tutti i campi infino al torrente Chidron, *ed* infino al canto della porta dei cavalli,[c] verso oriente, *sarà luogo* sacro al Signore:[d] essa non sarà giammai più dirocata, nè distrutta.

CAP. XXXII.

Il Signore ordina al profeta di comprare un campo, e farne un contratto autentico, benchè vicina la distruzione e la cattività, 14 per segno di sicurezza del ristabilimento del popolo. 16 Il profeta si lamenta, 26 e riceve ragione di queste calamità; 36 gli sono confermate le promesse, 39 e dichiarata quella della grazia di Dio per Gesù Cristo.

LA parola, che fu dal Signore *indirizzata* a Ieremia, nell'anno decimo[e] di Sedechia, re di Giuda, *che* fu l'anno diciottesimo di Nebucadresar:

2 Ed allora l'esercito del re di Babilonia assediava Gerusalemme: ed il profeta Ieremia era rinchiuso[n] nel cortile della prigione,[o] che *era* nella casa del re di Giuda:

3 Perciocchè Sedechia, re di Giuda, l'avea rinchiuso: dicendo, Perchè profetizzi tu, dicendo, Così ha detto il Signore, Ecco, io do questa città in man del re di Babilonia, ed egli la prenderà?[p]

4 E Sedechia, re di Giuda, non scamperà dalla man dei Caldei: anzi per certo sarà dato in man del re di Babilonia:[q] ed egli parlerà a lui a bocca a bocca, e lo vedrà a faccia a faccia;

5 E menerà Sedechia in Babilonia, ed egli resterà quivi, finchè io lo visiti:[r] dice il Signore. Se voi combattete coi Caldei, non prospererete.[s]

6 Ieremia adunque disse, La parola del Signore m'è stata *indirizzata*: dicendo,

7 Ecco Hanameel, figliuolo di Sallum, tuo zio, viene a te, per dirti, Compera il mio campo, che è in Anatot: perciocchè tu hai per consanguinità la ragion del riscatto, per comperarlo.[t]

8 Ed Hanameel, figliuolo del mio zio, venne a me, secondo la parola del Signore, nel cortile della prigione: e mi disse, Deh, compera il mio campo, che è in Anatot, nel territorio di Beniamin: perciocchè a te *appartiene* il diritto dell'eredità, e la ragion del riscatto: comperalo *adunque*. Ed io conobbi che ciò *era* parola del Signore.

9 Ed io comperai quel campo, che *era* in Anatot, da Hanameel, figliuolo del mio zio: e gli pesai i danari,[e] *cioè*, diciassette *β* sicli d'argento.

10 Ed io ne feci la scritta, e *la* suggellai, e ne presi testimoni, e pesai i danari nelle bilance.

11 Poi presi la scritta della compera, quella che era suggellata, *secondo* la legge, e gli statuti, e quella che era aperta:

12 E diedi la scritta della compera a Baruc, figliuolo di Neria,[h] figliuolo di Maseia, in presenza d'Hanameel, mio cugino, ed in presenza dei testimoni che aveano sottoscritto nella scritta della compera: alla vista di tutti i Giudei, che sedevano nel cortile della prigione.

A.C. cir. 606.

a Ne. 3. 1. Zac. 14. 10.
b Zac. 2. 1, 2.
c Ne. 3. 28.
d Ioel 3. 17.
e ver. 37, 43, 44.
f 2 Rè 19. 15.
g ver. 27. Gen. 18. 14. Lu. 1. 37.
h De. 5. 10.
i cap. 39.1, 2. 2 Rè 25.1, 2.
l cap. 10. 16.
m Iob 34. 21. Sal. 33. 13. Pr. 5. 21. Eb. 4. 13.
n cap. 33. 1. 37. 21. 38. 6. 39. 13, 14.
o Ne. 3. 25.
p cap. 17. 10. Ap. 2. 23.
q Es. 9. 16. 1 Cr. 17. 21. Is. 63. 12. Da. 9. 15.
r cap. 34. 2, 3. 38. 18, 23.
s cap. 39. 4, 6. 52. 9, 11.
t Gen. 17. 7, 8. 28. 13, 15.
u Es. 3. 8, 17.
v cap. 27. 22.
z cap. 21. 4, 5. 33. 5.
a Ne. 9. 26.
b Ios. 23. 16.
c Le. 25. 24, 32. Rut 4. 4.
d Nu. 16. 22.
e Gen. 23. 16. Zac. 11. 12.
β Ebr. *sette sicli, e dieci sicli d'argento.*
f cap. 37. 8, 10. 52. 13.
g cap. 19. 13.
h cap. 36. 4.
i cap. 3. 25.

13 Poi comandai a Baruc, in lor presenza: dicendo,

14 Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Prendi queste scritte, questa scritta di compera, così quella che è suggellata, come quest'*altra* che è aperta; e mettile dentro un vaso di terra, acciocchè durino lungo tempo.

15 Perciocchè, così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Ancora si compreranno case, e campi, e vigne, in questo paese.[e]

16 E, dopochè ebbi data la scritta della compera a Baruc, figliuolo di Neria, io feci orazione al Signore: dicendo,

17 Ahi Signore Iddio, ecco, tu hai fatto il cielo, e la terra,[f] con la tua gran forza, e col tuo braccio steso: niente t'è difficile:[g]

18 *Tu sei quel* che usi benignità in mille *generazioni*,[h] e fai la retribuzion dell'iniquità dei padri nel seno dei lor figliuoli, dopo loro: Iddio grande, potente, il cui Nome è, Il Signor degli eserciti:[i]

19 Grande in consiglio, e potente in opere: i cui occhi *sono* aperti sopra tutte le vie dei figliuoli degli uomini,[m] per rendere ad ognuno secondo le sue vie, e secondo il frutto dei suoi fatti:[p]

20 Che hai, infino al dì d'oggi fatti miracoli, e prodigi, nel paese d'Egitto, ed in Israel, e fra *tutti* gli uomini; e ti sei acquistato un Nome, quale è oggidì:[q]

21 E traesti il tuo popolo Israel fuor del paese d'Egitto, con miracoli, e prodigi, e man forte, e braccio steso, e con grande spavento;

22 E desti loro questo paese, il quale tu avevi giurato ai padri loro di dar loro,[r] paese stillante latte, e miele:[s]

23 Nel quale essendo entrati, l'hanno posseduto: ma non hanno ubbidito alla tua voce, e non son camminati nella tua legge; non hanno fatto tutte le cose che tu avevi lor comandate di fare:[t] laonde tu hai lor fatto avvenire tutto questo male.[b]

24 Ecco, gli argini son giunti fino alla città, per prenderla; e la città è data in man dei Caldei che la combattono, per cagion della spada, e della fame, e della pestilenza: e quello che tu hai detto, è avvenuto; ed ecco, tu *lo* vedi.

25 E pure, o Signore Iddio, tu mi hai detto, Comperati quel campo per danari, e prendine testimoni: avvegnachè la città sia data in man dei Caldei.

26 ¶ Ma la parola del Signore fu *indirizzata* a Ieremia: dicendo,

27 Ecco, io *sono* il Signore, l'Iddio d'ogni carne:[d] cosa alcuna è difficile a me?

28 Perciò, il Signore ha detto così, Ecco, io do questa città in man dei Caldei, ed in man di Nebucadresar, re di Babilonia: ed egli la prenderà:

29 Ed i Caldei, che combattono contro a questa città, v'entreranno dentro, e vi metteranno il fuoco, e l'arderanno,[f] insieme con le case, sopra i cui tetti[s] hanno fatti profumi a Baal, ed offerte da spandere ad altri dii, per dispettarmi.

30 Perciocchè i figliuoli d'Israel, ed i figliuoli di Giuda non hanno, fin dalla lor fanciullezza, fatto altro che quel che mi dispiace:[t] perciocchè i figliuoli d'Israel non fanno altro che dispettarmi con le opere delle lor mani, dice Il Signore.

31 Poichè questa città mi è *sempre* stata

Digitized by Google

da *provocar* l'ira mia, ed il mio cruccio, dal dì che fu edificata, infino a questo giorno: acciocchè io la tolga via dal mio cospetto:[a]

33 Per tutta la malvagità dei figliuoli d'Israel, e dei figliuoli di Giuda, la quale hanno adoperata per dispettarmi, essi, i lor re, i lor principi,[d] i lor sacerdoti, ed i lor profeti, e gli uomini di Giuda, e gli abitanti di Gerusalemme:

33 E mi hanno volte le spalle, e non la faccia:[e] e, benchè io li abbia ammaestrati del continuo ogni mattina, non però hanno ubbidito, per ricever correzione.

34 Ed hanno messe le loro abominazioni nella casa che si chiama del mio Nome, per contaminarla.[f]

35 Ed hanno edificati gli alti luoghi di Baal, che *son* nella valle del figliuolo d'Hinnom, per far passare i lor figliuoli, e le lor figliuole, *per lo fuoco* a Molec:[h] il che io non comandai lor *giammai:* e non mi entrò *giammai* in cuore, che facessero questa cosa abominevole, per far peccare Giuda.

36 Ma nondimeno ora, così ha detto il Signore, l'Iddio d'Israel, intorno a questa città, della quale voi dite, Ella è data in man del re di Babilonia, per la spada, e per la fame, e per la pestilenza:

37 Ecco, io li adunerò[m] da tutti i paesi, dove li avrò scacciati nella mia ira, nel mio cruccio, e nella *mia* grande indegnazione: e li farò ritornare in questo luogo, e li farò abitare in sicurtà.[n]

38 E mi saranno popolo, ed io sarò loro Dio:[o]

39 E darò loro uno stesso cuore,[p] ed una stessa via, per temermi in perpetuo, in ben loro, e dei lor figliuoli dopo loro.

40 E farò con loro un patto eterno,[q] che io non mi ritrarrò giammai indietro da loro, per non far loro bene: e metterò il mio timor nel cuor loro, acciocchè non si dipartano da me.

41 E mi rallegrerò di loro, facendo loro bene:[r] e li pianterò[t] in questo paese stabilmente, con tutto il mio cuore, e con tutta l'anima mia.

42 Perciocchè, così ha detto il Signore, Siccome io ho fatto venire sopra questo popolo tutto questo gran male, così farò venire sopra loro tutto il bene che io prometto loro.[v]

43 E si compereranno *ancora* dei campi in questo paese,[x] del quale voi dite, Egli è deserto, e non *v'è più* uomo, nè bestia: egli è dato in man dei Caldei.

44 Si compereranno *ancora* dei campi per danari, e se ne faranno scritte, e si suggelleranno, e se ne prenderanno testimoni,[z] nel paese di Beniamin, e nei luoghi circonvicini di Gerusalemme, e nelle città di Giuda; e nelle città del monte, e nelle città del piano, e nelle città del mezzodì:[a] perciocchè io li ritrarrò di cattività:[b] dice il Signore.

CAP. XXXIII.

Il Signore promette il ristabilimento di Gerusalemme, e di tutto il paese: 15 *la venuta del Messia per stabilire il suo sacerdozio e regno eterno, onde il popolo ne avrebbe salute e pace:* 24 *poi condanna l'incredulità dei Giudei.*

E la parola del Signore fu *indirizzata* la seconda volta a Ieremia, mentre egli *era* ancora rinchiuso nel cortile della prigione;[h] dicendo,

A.C. cir. 590.

β Iehova. Amos 5. 8. 9. 6.

a 2 Rè 23. 27. 24. 3, 4.

b cap. 29. 12.

c Is. 48. 6.

d Da. 9. 8.

γ per fare ch', etc.

e cap. 2. 27.

f cap. 21. 4, 5.

g cap. 7. 30, 31. 2 Rè 21. 4.. 7. Ez. 8. 5, 6.

h Le. 18. 21.

i Es. 36. 25. Zac. 13. 1.

l cap. 31. 34.

m cap. 29. 14. De. 30. 3..6. Ez. 37. 21, 22.

n Zac. 14. 11.

o cap. 24. 7. 31. 33.

p Es. 11. 19, 20.

q cap. 31. 31.. 33. Is. 55. 3.

r cap. 7. 34. 25. 10. Ap. 18. 23.

s De. 30. 9. Sof. 3. 17.

t Amos 9. 15.

u 2 Cr. 5. 13. Esd. 3. 11. Sal. 136. 1.

v cap. 33. 10, 11.

x ver. 15.

a Is. 65. 10.

b cap. 17. 26. 50. 19.

c ver. 10..12.

d cap. 17. 26.

e Sal. 126. 1.. 4.

f cap. 23. 5. Is. 4. 2. 11. 1. Zac. 6. 12, 13.

g cap. 23. 6. Ez. 48. 35. 1 Co. 1. 30.

h cap. 32. 2,3.

2 Così ha detto il Signore, che fa questa cosa; il Signore, che la forma, per istabilirla; il cui Nome è, Il Signore:[β]

3 Grida a me, ed io ti risponderò,[b] e ti dichiarerò cose grandi, e riserbate,[c] che tu non sai.

4 Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio d'Israel, delle case di questa città, e delle case del re di Giuda, che sono state diroccate per[γ] i terrapieni, e per le macchine:

5 *Nelle quali* entrano per combattere coi Caldei, e per empierle di corpi morti d'uomini, i quali io avrò percossi nella mia ira, e nel mio cruccio:[d] e per tutta la malvagità dei quali io ho nascosta la mia faccia da questa città:

6 Ecco, io ristorerò, e rifarò questa *città*, e riparerò queste *case*, e farò loro apparire abbondanza di pace, e di stabilità:

7 E ritrarrò di cattività Giuda, ed Israel, e li riedificherò come *erano* prima:

8 E li purgherò di tutta la loro iniquità,[e] per la quale hanno peccato contro a me: e perdonerò loro tutte le loro iniquità,[f] per le quali hanno peccato contro a me; e per le quali hanno misfatto contro a me.

9 E *questa città* mi sarà in nome di gioia, in laude, ed in gloria appresso tutte le nazioni della terra, che udiranno tutto il bene che io farò loro: e saranno spaventate, e tremeranno per tutto il bene, e per tutta la pace, della quale io la farò godere.

10 Così ha detto il Signore, In questo luogo, del quale voi dite, Egli è deserto, e non *v'è più* nè uomo, nè bestia: nelle città di Giuda, e nelle piazze di Gerusalemme, che sono desolate, senza che *vi sia più* nè uomo, nè abitante, nè bestia; ancora sarà udita,

11 Voce di gioia, e voce d'allegrezza; voce di sposo, e voce di sposa;[γ] voce di persone che diranno, Celebrate il Signor degli eserciti: perciocchè il Signore è buono: perciocchè la sua benignità è in eterno:[g] *voce di* persone che porteranno offerte di laude alla casa del Signore: perciocchè io trarrò di cattività il paese, *e lo rimetterò* nello stato che era prima: ha detto il Signore.

12 Così ha detto il Signor degli eserciti, In questo luogo, che è deserto, e dove non *vi sono più* nè uomini, nè bestie; ed in tutte le sue città, vi saranno ancora mandre di pastori, che *vi* faranno posar le gregge.[a]

13 Nelle città del monte,[b] e nelle città del piano, e nelle città del mezzodì, e nel paese di Beniamin, e nei luoghi circonvicini a Gerusalemme, e nelle città di Giuda, le pecore passeranno ancora sotto la mano di colui che *le* conta: ha detto il Signore.

14 Ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che io metterò ad effetto la buona parola, che io ho pronunziata alla casa d'Israel, ed alla casa di Giuda.

15 In quei giorni, ed in quel tempo, io farò germogliare a David il Germoglio di giustizia,[f] il quale farà giudicio, e giustizia, nella terra.

16 In quei giorni Giuda sarà salvato, e Gerusalemme abiterà in sicurtà: e questo *è il nome*, del quale ella si chiamerà: Il Signore è la nostra giustizia.[g]

17 Perciocchè, così ha detto il Signore, Giammai non verrà meno a David, uomo

Digitized by Google

che segga sopra il trono della casa d'Israel;[a]
18 Ed ai sacerdoti Leviti non verrà giammai meno nel mio cospetto, uomo che offerisca olocausto, e che faccia profumo d'offerta, e che faccia sacrificio tutti i giorni.[b]
19 ¶ La parola del Signore fu ancora *indirizzata* a Ieremia: dicendo,
20 Così ha detto il Signore, Se voi potete annullare il mio patto intorno al giorno, ed il mio patto intorno alla notte,[c] sì che il giorno, e la notte non sieno *più* al tempo loro;
21 Sì potrà altresì annullare il mio patto con David,[d] mio servitore, sì che egli non abbia *più* figliuolo, che regni sopra il suo trono: e coi sacerdoti Leviti, miei ministri.
22 Perciocchè, come l'esercito del cielo non si può annoverare,[e] e la rena del mare non si può misurare: così accrescerò la progenie di David, mio servitore, ed i Leviti che fanno il servigio.
23 ¶ La parola del Signore fu ancora *indirizzata* a Ieremia: dicendo,
24 Non hai tu posto mente a ciò che questo popolo ha pronunziato: dicendo, Il Signore ha riprovate le due nazioni, che egli avea elette? laonde sprezzano il mio popolo, *come* se non dovesse mai più esser nazione nel lor cospetto.
25 Così ha detto il Signore, Se io non ho stabilito il mio patto intorno al giorno, ed alla notte,[f] e gli statuti del cielo, e della terra:
26 Io altresì riproverò la progenie di Iacob, e di David, mio servitore: per non prender più del suo legnaggio persone che signoreggino sopra la progenie d'Abraham, d'Isaac, e di Iacob: perciocchè io li ritrarrò di cattività,[g] ed avrò pietà di loro.

CAP. XXXIV.

Ieremia annunzia a Sedechia la distruzione di Gerusalemme, e la sua cattività e morte in Babilonia, 8 e rimprovera i Giudei d'aver francato, secondo la legge i servi Ebrei, e poi d'averli sforzati a servitù sotto la vana speranza che l'assedio di Gerusalemme sarebbe levato.

LA parola, che fu dal Signore *indirizzata* a Ieremia, allora che Nebucadresar, re di Babilonia, e tutto il suo esercito, e tutti i regni della terra, sottoposti al suo imperio, e tutti i popoli, combattevano contro a Gerusalemme,[β] e contro a tutte le sue città: dicendo,
2 Così ha detto il Signore Iddio d'Israel, Và, e parla a Sedechia, re di Giuda: e digli, Così ha detto il Signore, Ecco, io do questa città in man del re di Babilonia, ed egli l'arderà col fuoco:[γ]
3 E tu non scamperai dalla sua mano: perciocchè per certo sarai preso, e sarai dato in man sua, e vedrai il re di Babilonia a faccia a faccia, ed egli ti parlerà a bocca a bocca,[δ] e tu verrai in Babilonia.
4 Ma pure, o Sedechia, re di Giuda, ascolta la parola del Signore: Il Signore ha detto così di te, Tu non morrai per la spada:
5 Tu morrai in pace, e ti saranno arsi *aromati*, come s'è fatto ai tuoi padri, i re precedenti, che sono stati avanti te:[ε] e si farà cordoglio di te, *dicendo*, Ahi Signore![ζ] perciocchè io ho pronunziata la parola: dice il Signore.
6 ¶ Ed il profeta Ieremia pronunziò a Sedechia, re di Giuda, tutte queste parole, in Gerusalemme.
7 Or l'esercito del re di Babilonia, combatteva contro a Gerusalemme, e contro a tutte le città di Giuda, che erano rimaste, *cioè*, contro a Lachis, ed Azeca: perciocchè quelle *sole, che erano* città forti, erano rimaste d'infra le città.
8 ¶ La parola, che fu dal Signore *indirizzata* a Ieremia, dopochè il re Sedechia ebbe fatto patto con tutto il popolo *che era* in Gerusalemme, di bandir loro libertà:[η]
9 Per *fare* che ciascuno rimandasse in libertà il suo servo, e la sua serva, Ebreo, ed Ebrea: acciocchè niuno tenesse *più* in servitù alcun suo fratello Giudeo.
10 Or tutti i principi, e tutto il popolo che s'erano convenuti in questo patto, di rimandare in libertà ciascuno il suo servo, e la sua serva, per non tenerli più in servitù, ubbidirono, e *li* rimandarono.
11 Ma poi appresso fecero di nuovo tornare i servi, e le serve, che aveano rimandati in libertà, e li sforzarono ad *esser* loro servi, e serve.
12 Laonde la parola del Signore fu dal Signore *indirizzata* a Ieremia: dicendo,
13 Così ha detto il Signore, l'Iddio d'Israel, Io feci patto coi padri vostri, quando li trassi fuor del paese d'Egitto, della casa di servitù: dicendo,
14 Al termine di sette anni rimandi ciascun di voi il suo fratello Ebreo, che si sarà venduto a te:[θ] servati sei anni, poi rimandalo in libertà d'appresso a te: ma i vostri padri non mi hanno ubbidito, e non hanno inchinato il loro orecchio.
15 Or voi v'eravate oggi convertiti, ed avevate fatto ciò che mi piace, in bandir libertà ciascuno al suo prossimo: ed avevate fatto patto nel mio cospetto,[ι] nella casa che si chiama del mio Nome:
16 Ma voi vi siete rivolti, ed avete profanato il mio Nome,[κ] e ciascun di voi ha fatto ritornare il suo servo, e la sua serva, che voi avevate rimandati in libertà, a lor volontà; e li avete sforzati ad esservi servi, e serve.
17 Perciò, così ha detto il Signore, Voi non m'avete ubbidito, per bandir libertà ciascuno al suo fratello, e ciascuno al suo prossimo: ecco, io vi bandisco libertà,[λ] dice il Signore, alla spada, alla pestilenza, ed alla fame:[μ] e farò *β* che sarete agitati per tutti i regni della terra.
18 E darò gli uomini che hanno trasgredito il mio patto, e non hanno messe ad effetto le parole del patto che aveano fatto nel mio cospetto, passando in mezzo delle parti del vitello che aveano tagliato in due,[ν]
19 *Cioè*, i principi di Giuda, ed i principi di Gerusalemme, e gli eunuchi, ed i sacerdoti, e tutto il popolo del paese, che son passati in mezzo delle parti del vitello:
20 Li darò, dico, in man dei lor nemici, ed in man di quelli che cercano l'anima loro: ed i lor corpi morti saranno per pasto agli uccelli del cielo, ed alle bestie della terra.[ξ]
21 Darò eziandio Sedechia, re di Giuda, ed i suoi principi, in man dei lor nemici, ed in man di quelli che cercano l'anima loro, ed in man dell'esercito del re di Babilonia, che s'è *ora* ritratto da voi.[ο]

A.C. cir. 590.

[a] 2 Sa. 7. 14.. 16. 1 Rè 2. 4. Is. 9. 6. Sal. 89. 29, 36. Lu. 1. 32, 33.
[b] Es. 44. 15.
[c] cap. 31. 35, 36. Sal. 89. 37.
[d] Es. 21. 2.
[e] 2 Sa. 23. 5.
[f] cap. 31. 37. Gen. 15. 5. 22. 17.
[g] Gen. 8. 22.
[h] De. 15. 12.
[i] cap. 33. 11.
[l] 2 Rè 23. 3. Ne. 10. 29.
[m] Es. 20. 7. Le. 19. 12.
[n] Mat. 7. 2. Ia. 2. 13.
[o] cap. 32. 36.
[β] *vi metterò in turbamento per.* cap. 29. 18. De. 28. 25, 64.
[p] cap. 39. 1, etc. 52. 4, etc. 2 Rè 25. 1, etc.
[q] cap. 21. 10. 32. 28, 29. 19. 7.
[r] Gen. 15. 10, 17.
[s] cap. 32. 4.
[t] cap. 7. 33. 16. 4. 19. 7.
[u] 2 Cr. 16. 14. 21. 19.
[v] cap. 22. 18.
[z] cap. 37. 5.. 11.

Digitized by Google

22 Ecco, io do loro comandamento, dice il Signore: e li farò ritornare a questa città, ed essi la combatteranno, e la prenderanno, e l'arderanno col fuoco: [a] io metterò eziandio in desolazione le città di Giuda, sì che niuno abiterà *in esse*. [c]

A.C. cir. 590.

[a] cap. 52. 7, 13.
[b] 2 Cr. 36. 15, 16.
[c] cap. 44. 2, 6.

CAP. XXXV.

Il Signore approva per Ieremia i Recabiti che osservavano gli ordini ricevuti, e rimprovera la ribellione dei Giudei, 17 *annunziando il suo giudizio sopra questi,* 18 *e la benedizione dei primi.*

LA parola, che fu dal Signore *indirizzata* a Ieremia, nel tempo di Ioiachim, figliuolo di Iosia, re di Giuda: dicendo,

2 Và alla casa dei Recabiti, [d] e parla loro, e menali nella casa del Signore, in una delle camere, [e] e presenta loro del vino a bere.

3 Io adunque presi Iaazania, figliuolo di Ieremia, figliuolo d'Habassinia, ed i suoi fratelli, e tutti i suoi figliuoli, e tutta la famiglia dei Recabiti;

4 E li menai nella casa del Signore, nella camera dei figliuoli d'Hanan, figliuolo d'Igdalia, uomo di Dio: la quale *era* appresso della camera dei capi, disopra della camera di Maaseia, figliuolo di Sallum, guardiano della soglia: [f]

5 Ed io misi davanti ai figliuoli della casa dei Recabiti dei nappi pieni di vino, e delle coppe: e dissi loro, Bevete del vino.

6 Ma essi dissero, Noi non beremo vino: perciocchè Ionadab, figliuolo di Recab, nostro padre, ce l'ha divietato: dicendo, Non bevete giammai in perpetuo vino, nè voi, nè i vostri figliuoli:

7 E non edificate alcuna casa, e non seminate alcuna semenza, e non piantate vigne, e non ne abbiate alcuna: anzi abitate tutti i giorni della vita vostra in tende; acciocchè viviate per lunghi giorni sopra la terra, nella quale voi siete forestieri.

8 E noi abbiamo ubbidito alla voce di Ionadab, figliuolo di Recab, nostro padre, in tutto ciò che egli ci ha comandato, per non ber vino tutti i giorni della vita nostra, nè noi, nè le nostre mogli, nè i nostri figliuoli, nè le nostre figliuole;

9 E per non edificar case da abitarvi, e per non aver nè vigna, nè campo, nè sementa alcuna:

10 E siamo abitati in tende, ed abbiamo ubbidito, e fatto secondo tutto ciò che Ionadab, nostro padre, ci avea comandato.

11 Or è avvenuto che, quando Nebucadresar, re di Babilonia, è salito contro al paese, noi abbiamo detto, Venite, ed entriamo in Gerusalemme, *per scampar* d'innanzi all'esercito dei Caldei, e d'innanzi all'esercito di Aram: [γ] e così siamo dimorati in Gerusalemme.

12 ¶ E la parola del Signore fu *indirizzata* a Ieremia: dicendo,

13 Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Và, e di agli uomini di Giuda, ed agli abitanti di Gerusalemme, Non riceverete voi correzione, per ubbidire alle mie parole? dice il Signore.

14 Le parole di Ionadab, figliuolo di Recab, il quale comandò ai suoi figliuoli, che non bevessero vino, sono state messe ad effetto, talchè essi non hanno bevuto vino infino al dì d'oggi: anzi hanno ubbidito al comandamento del padre loro: ed io vi ho parlato del continuo, per ogni mattina: [h] e voi non m'avete ubbidito.

[d] b 2 Cr. 36. 15, 16.
[e] cap. 44. 2, 6.
[f] 2 Rè 10. 15. 1 Cr. 2. 55.
[g] 1 Cr. 9. 26. Ne. 10. 38.
[h] Pr. 1. 24, etc. 13. 13. Ios. 65. 12. 66. 4.
[i] 2 Rè 12. 9. 22. 4. Sal. 84. 10.
[l] Es. 20. 12.

15 E vi ho mandati, del continuo, per ogni mattina, tutti i miei servitori profeti, [i] per dirvi, Deh, convertasi ciascun di voi dalla sua via malvagia, ed ammendate i vostri fatti, [e] e non andate dietro ad altri dii, per servirli: e voi abiterete nella terra che io ho data a voi, ed ai padri vostri: ma voi non avete porto l'orecchio, e non m'avete ubbidito.

16 Perciocchè i figliuoli di Ionadab, figliuolo di Recab, hanno messo ad effetto il comandamento che diede loro il lor padre; e questo popolo non ha ubbidito a me:

17 Perciò, il Signore, l'Iddio degli eserciti, l'Iddio d'Israel, ha detto così, Ecco, io fo venire sopra Giuda, e sopra tutti gli abitanti di Gerusalemme, tutto il male, che ho pronunziato contro a loro: perciocchè io ho lor parlato, e non hanno ascoltato: io ho lor gridato, e non hanno risposto. [k]

18 Ed alla casa dei Recabiti Ieremia disse, Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Perciocchè voi avete ubbidito al comandamento di Ionadab, vostro padre, [f] ed avete osservati tutti i suoi ordini, ed avete fatto secondo tutto quello che egli v'avea comandato:

19 Perciò, così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Giammai in perpetuo non verrà meno a Ionadab, figliuolo di Recab, uomo che stia davanti alla mia faccia. [m]

[i] 2 Rè 12. 9. 22. 4. Sal. 84. 10.
[k] Pr. 1. 24, etc. 13. 13. Ios. 65. 12. 66. 4.
[m] cap. 33. 17, 18.

CAP. XXXVI.

Il Signore ordina al profeta di scrivere tutte le sue profezie: 4 *Ieremia le scrive, ed ordina a Baruc di leggerle al popolo. Baruc le legge al popolo,* 14 *poi ai principi.* 20 *Ioiachim avutone avviso,* 24 *si fa portare il libro, e lo taglia e lo brucia, poi persegue Ieremia e Baruc; ma il Signore li salva e dà ordine a Ieremia di riscrivere le stesse cose,* 29 *ed annunziare i suoi giudicii a Ioiachim ed al popolo.*

OR avvenne, nell'anno quarto di Ioiachim, figliuolo di Iosia, re di Giuda, che questa parola fu *indirizzata* dal Signore a Ieremia: dicendo,

2 Prenditi un rotolo da [β] scrivere, e scrivi in esso tutte le parole, [n] che io ti ho dette contro ad Israel, e contro a Giuda, e contro a tutte le *altre* genti, [o] dal giorno che io cominciai a parlarti, *cioè*, dal giorni di Iosia, infino a questo giorno.

3 Forse [p] ascolterà la casa di Giuda tutto il male che io penso di farle: per convertirsi ciascuno dalla sua via malvagia: [q] ed io perdonerò *loro* la loro iniquità, ed il lor peccato. [r]

4 Ieremia adunque chiamò Baruc, [s] figliuolo di Neria: e Baruc scrisse nel rotolo da [β] scrivere, di bocca di Ieremia, tutte le parole del Signore, che egli gli avea dette.

5 Poi Ieremia comandò a Baruc: dicendo, Io *son* rattenuto, io non posso entrare nella casa del Signore:

6 Ma tu entravi, e leggi in presenza del popolo, nel rotolo che tu hai scritto di mia bocca, le parole del Signore, nella casa del Signore, nel giorno del digiuno: [t] leggile ancora in presenza di tutti quei di Giuda che saranno venuti dalle lor città.

7 Forse la lor supplicazione caderà nel

[n] cap. 30. 2.
[o] cap. 1. 5. 25. 15, etc.
[p] ver. 7.
[q] cap. 18. 8. Iona 3. 8, 9.
[r] Pa. 3. 19.
[s] cap. 32. 12. 45. 1, 2.
[t] ver. 9.

β *d'un libro.* Is. 8. 1. Es. 2. 9. Zac. 5. 1, 2.
γ *Siria.*

Digitized by Google

cospetto del Signore, e si convertiranno, ciascuno dalla sua via malvagia: perciocchè l'ira, ed il cruccio, che il Signore ha pronunziato contro a questo popolo, è grande.

7 Baruc adunque figliuolo di Neria, fece secondo tutto ciò che il profeta Ieremia gli avea comandato, leggendo nel libro le parole del Signore, nella casa del Signore,

9 (Or nell'anno quinto di Ioiachim, figliuolo di Iosia, re di Giuda, nel nono mese, tutto il popolo *che era* in Gerusalemme, e tutto il popolo che era venuto dalle città di Giuda in Gerusalemme, bandirono il digiuno[c] nel cospetto del Signore:)

10 Baruc, *dico*, lesse nel libro le parole di Ieremia, nella casa del Signore, nella camera di Ghemaria, figliuolo di Safan, scriba, nel cortile di sopra, nell'entrata della porta nuova[d] della casa del Signore, in presenza di tutto il popolo.

11 E Michea, figliuolo di Ghemaria, figliuolo di Safan, udì tutte le parole del Signore, *lette* fuor del libro.

12 E scese nella casa del re, nella camera del segretario: ed ecco, quivi sedevano tutti i principi, Elisama segretario, e Delaia, figliuolo di Semaia, ed Elnatan, figliuolo d'Acbor, e Ghemaria, figliuolo di Safan, e Sedechia, figliuolo d'Hanania, e tutti gli *altri* principi.

13 E Michea riferì loro tutte le parole, che egli aveva udite, mentre Baruc leggeva nel libro, in presenza del popolo.

14 Allora tutti i principi mandarono Iudi, figliuolo di Netania, figliuolo di Selemia, figliuolo di Cusi, a Baruc, per dirgli, Prendi in mano il rotolo, nel quale tu hai letto in presenza del popolo, e vieni. E Baruc, figliuolo di Neria, prese il rotolo in mano, e se ne venne a loro.

15 Ed essi gli dissero, Deh siedi, e leggicelo. E Baruc lo lesse loro.

16 E, quando ebbero intese tutte quelle parole, sbigottirono, *riguardandosi* l'un l'altro: poi dissero a Baruc, Noi non mancheremo di riferir tutte queste parole al re.

17 Appresso domandarono Baruc: dicendo, Deh, dichiaraci come tu hai scritte tutte queste parole di bocca di Ieremia.

18 E Baruc disse loro, Egli mi dettava di sua bocca tutte queste parole, ed io le scriveva con inchiostro nel libro.[g]

19 Allora i principi dissero a Baruc, Và, nascondi tu, e Ieremia: e niuno sappia dove voi *siete*.

20 Ed essi vennero al re, dentro al cortile, e riposero il rotolo nella camera d'Elisama, segretario; e riferirono al re tutte quelle parole.

21 Ed il re mandò Iudi, per recare il rotolo. Ed egli lo recò dalla camera d'Elisama, segretario. E Iudi lo lesse in presenza del re, ed in presenza di tutti i principi, che erano in piè d'intorno al re.

22 Or il re sedeva nella casa del verno,[m] nel nono mese: e dinanzi a lui *v'era* un focolare acceso.

23 E, quando Iudi ne ebbe lette tre o quattro facce, il re lo tagliò col coltellino del segretario, e lo gettò nel fuoco, che *era* nel focolare, finchè tutto il rotolo fu consumato sul fuoco, che *era* in sul focolare.

24 E nè il re, nè alcun dei suoi servitori, che udirono tutte quelle parole, si spaventarono, nè stracciarono i lor vestimenti.[a]

25 E, benchè Elnatan, e Delaia, e Ghemaria intercedessero appo il re, che non bruciasse il libro, egli non li ascoltò.

26 Anzi il re comandò a Ierameel, figliuolo d'Hammelec, ed a Seraia, figliuolo d'Azriel, ed a Selemia, figliuolo d'Abdeel, di prender lo scriba Baruc, ed il profeta Ieremia. Ma il Signore li nascose.[b]

27 ¶ E la parola del Signore fu *indirizzata* a Ieremia, dopochè il re ebbe bruciato il ruotolo, e le parole, che Baruc aveva scritte di bocca di Ieremia, dicendo:

28 Torna a prenderti un altro rotolo, e scrivi in quello tutte le parole di prima, che erano nel primo rotolo, che Ioiachim, re di Giuda, ha bruciato;

29 E di a Ioiachim, re di Giuda, Così ha detto il Signore, Tu hai bruciato quel rotolo: dicendo, Perchè hai scritto in esso, che il re di Babilonia per certo verrà, e guasterà questo paese, e farà, che non vi saranno più nè uomini, nè bestie?

30 Perciò, così ha detto il Signore intorno a Ioiachim, re di Giuda, Egli non avrà alcuno, che segga sopra il trono di David; ed il suo corpo morto giacerà *esposto* al caldo di giorno, ed al gelo di notte.[e]

31 Ed io farò punizione sopra lui, e sopra la sua progenie, e sopra i suoi servitori, della loro iniquità: e farò venire sopra loro, e sopra gli abitanti di Gerusalemme, e sopra gli uomini di Giuda, tutto il male, che io ho loro pronunziato,[f] e *che* non hanno ascoltato.

32 Ieremia adunque prese un altro rotolo, e lo diede a Baruc, figliuolo di Neria, scriba: ed egli vi scrisse, di bocca di Ieremia, tutte le parole del libro, che Ioiachim, re di Giuda, aveva bruciato al fuoco: alle quali furono ancora aggiunte molte somiglianti parole.

CAP. XXXVII.

Sedechia venuto al regno disubbidisce al Signore, 3 *e per ipocrisia fa pregare il Signore,* 6 *che gli annunzia la distruzione di Gerusalemme:* 11 *Ieremia nell'uscire dalla città è preso e incarcerato,* 17 *e richiesto da Sedechia gli annunzia la sua cattività, protesta della sua innocenza, e prega ed ottiene per miglior cibo e miglior dimora.*

OR il re Sedechia,[h] figliuolo di Iosia, regnò in luogo di Conia, figliuolo di Ioiachim, essendo stato costituito re nel paese di Giuda, da Nebucadresar, re di Babilonia.

2 E nè egli, nè i suoi servitori, nè il popolo del paese, non ubbidirono alle parole del Signore,[i] che egli aveva pronunziate per lo profeta Ieremia.

3 Or il re Sedechia mandò Iucal, figliuolo di Selemia; e Sefania, figliuolo di Maascia, sacerdote,[j] al profeta Ieremia, per dirgli, Deh, fà orazione per noi al Signore Iddio nostro.[n]

4 Or Ieremia andava, e veniva per mezzo il popolo, e non era ancora stato messo in prigione.

5 E l'esercito di Faraone[o] era uscito d'Egitto: laonde i Caldei, che assediavano Gerusalemme, intesone il grido, s'erano dipartiti d'appresso a Gerusalemme.[p]

A.C. cir. 607.

a 2 Rè 22. 11.

b Sal. 27. 5. 32. 7. 64. 2.

c Ioel 2. 15. etc.

d cap. 26. 10.

e cap. 22. 19, 30.

f Pr. 29. 1.

g ver. 2, 4.

h cap. 22. 24. 2 Rè 24. 17. 2 Cr. 36. 10.

i 2 Cr. 36. 12.. 16.

j cap. 29. 25. 52. 24.

m Giu. 3. 20. Amos 3. 15.

n cap. 2. 27. 21. 1, 2. 42. 2, 20.

o 2 Rè 24. 7. Es. 17. 15.

p ver. 11. cap. 34. 21.

Digitized by Google

A.C. 590.

6 E la parola del Signore fu *indirizzata* al profeta Ieremia, dicendo:

7 Così ha detto il Signore Iddio d'Israel, Così ai re di Giuda, che vi ha mandati a me, per domandarmi, Ecco, l'esercito di Faraone, che è *β* uscito a vostro soccorso, ritornerà *γ* nel suo paese, in Egitto.

8 Ed i Caldei torneranno, e combatteranno contro a questa città, e la prenderanno, e l'arderanno col fuoco.[c]

9 Così ha detto il Signore, Non ingannate voi stessi: dicendo, Per certo i Caldei si dipartiranno da noi: perciocchè essi non se *ne* dipartiranno.

10 Anzi, avvegnachè voi aveste sconfitto tutto l'esercito dei Caldei, che combattono con voi, e che non ne fossero rimasti, se non *alcuni* uomini trafitti, *pur* si leverebbero quelli, ciascuno nella sua tenda, e brucerebbero questa città col fuoco.[c]

11 ¶ Or avvenne che, quando l'esercito dei Caldei si fu dipartito d'appresso a Gerusalemme, per cagion dell'esercito di Faraone:

12 Ieremia uscia di Gerusalemme, per *δ* andarsene nel paese di Beniamin, per sfuggire di là per mezzo il popolo.

13 Ma, quando fu alla porta di Beniamin, quivi *era* un capitano della guardia, il cui nome *era* Ireia, figliuolo di Selemia, figliuolo d'Hanania; il quale prese il profeta Ieremia: dicendo, Tu vai ad arrenderti ai Caldei.

14 E Ieremia disse, *Ciò è* falso *ε* io non vo ad arrendermi ai Caldei. Ma colui non l'ascoltò: anzi, lo prese, e lo menò ai principi.

15 Ed i principi s'adirarono gravemente contro a Ieremia, e lo percossero, e lo misero in prigione, in casa di Ionatan, scriba: perciocchè avevano di quella fatta una carcere.

16 Quando Ieremia fu entrato nella fossa, e nelle grotte, vi dimorò molti giorni.

17 Poi il re Sedechia mandò a farlo trarre *di là*: ed il re lo domandò in casa sua di nascoso, e disse, Evvi alcuna parola da parte del Signore? E Ieremia disse, *Sì*, ve n'è. Poi disse, Tu sarai dato in man del re di Babilonia.

18 Oltre a ciò, Ieremia disse al re Sedechia, Che peccato ho io commesso contro a te, o contro ai tuoi servitori, o contro a questo popolo, che voi m'avete messo in prigione?

19 E dove *sono ora* i vostri profeti, che vi profetizzavano? dicendo, Il re di Babilonia non verrà sopra voi, nè sopra questo paese?[h]

20 Or al presente, ascolta, ti prego, o re, mio signore: deh, caggia la mia supplicazione nel tuo cospetto: non farmi ritornar nella casa di Ionatan, scriba, che io non vi muoia.

21 Ed il re Sedechia comandò, che Ieremia fosse rinchiuso nella corte della prigione, *ι* e che gli fosse dato un pezzo di pane per giorno, dalla piazza dei fornai: *λ* *il che fu fatto* finchè tutto il pane fu venuto meno nella città.[m] Così Ieremia stette nella corte della prigione.

CAP. XXXVIII.

Ieremia è calato dai principi di Giuda in una fossa, 7 quindi ne è tratto col consenso del re, 14 il quale egli esorta di arrendersi ai Caldei onde non esser fatto prigione, nè la città arsa; 17 il che egli cela ai principi.

MA Sefatia, figliuolo di Mattan, e Ghedalia, figliuolo di Pashur, e Iucal,[a] figliuolo di Selemia, e Pashur,[b] figliuolo di Malchia, udirono le parole, che Ieremia pronunziava a tutto il popolo: dicendo,

2 Così ha detto il Signore, Quelli che dimoreranno in questa città morranno di spada, di fame, e di pestilenza: ma chi se n'uscirà ai Caldei viverà; e l'anima sua gli sarà per ispoglia, ed egli viverà.

3 Così ha detto il Signore, Questa città sarà per certo data in man dell'esercito del re di Babilonia, ed esso la prenderà.

4 Ed i principi dissero al re, Deh, facciasi morir quest'uomo:[d] perciocchè egli rende rimesse le mani della gente di guerra, che è restata in questa città, e le mani di tutto il popolo; tenendo loro cotali ragionamenti: poichè quest'uomo non procaccia punto la prosperità di questo popolo, anzi il male.

5 Ed il re Sedechia disse, Eccolo in man vostra: perciocchè il re non può nulla contro a voi.

6 Essi adunque presero Ieremia, e lo gettarono nella fossa di Malchia, figliuolo d'Hammelec, che *era* nella corte della prigione: e ve lo calarono con delle funi. Or nella fossa non *v'era* acqua, ma del pantano: e Ieremia affondò nel pantano.

7 Ma Ebed-melec Etiopo,[e] eunuco, il quale *era* nella casa del re, avendo udito che avevano messo Ieremia nella fossa: (or, il re sedeva *allora* nella porta di Beniamin:)

8 Se n'uscì della casa del re, e parlò al re: dicendo,

9 Oh re, mio signore, male hanno fatto quegli uomini in tutto ciò, che hanno fatto al profeta Ieremia, avendolo gettato nella fossa: e *ζ* morirà di fame là dove egli è: poichè non *vi* è più pane alcuno nella città.

10 Ed il re comandò ad Ebed-melec Etiopo: dicendo, Prendi teco di qui trenta uomini, e tira il profeta Ieremia fuor della fossa, avanti che egli muoia.

11 Ed Ebed-melec prese quegli uomini seco, ed entrò nella casa del re, di sotto alla tesoreria, e ne tolse dei vecchi stracci, e dei vecchi panni logori, e li calò a Ieremia con delle funi, nella fossa.

12 Ed Ebed-melec Etiopo disse a Ieremia, Deh, mettiti questi vecchi stracci, e panni logori, sotto l'ascelle, di sotto alle funi. E Ieremia fece così.

13 Ed essi trassero Ieremia con quelle funi, e lo fecero salir fuor della fossa. E Ieremia dimorò nella corte della prigione.

14 ¶ Poi il re Sedechia mandò a far venire a se il profeta Ieremia all'[θ] entrata principale[i] della casa del Signore. Ed il re disse a Ieremia, Io ti domando una cosa, non celarmi nulla.

15 E Ieremia disse a Sedechia, Quando io te l'avrò dichiarata, non mi farai tu pur morire? se altresì io ti do alcun consiglio, tu non m'ascolterai.

16 Ed il re Sedechia giurò in segreto a Ieremia: dicendo, *Come* il Signore, che ci ha fatta quest'anima,[n] vive, io non ti farò morire, e non ti darò in mano di questi uomini, che cercano l'anima tua.

a cap. 37. 3.
b cap. 21. 1.
β *era.*
γ *è ritornato.*
c cap. 34. 21, 22.
d cap. 26. 11.
e cap. 21. 4..7.
δ *per mezzo il popolo, per andarsene nel paese di Beniamin, per ricevere di là la sua porzione.* cap. 32. 9.
ε Mat. 5. 11, 12.
g cap. 39. 16.
ζ *or assai sarebbe egli morto di fame là dove era: etc.*
h cap. 28. 2, etc. 29. 31.
θ *alla terza entrata.*
ι 2 Rè 16. 18.
l cap. 32. 2. 38. 13, 28.
λ *fornai, finchè tutto il pane fosse, etc.; o, e gli dieder un pezzo . . . fuchè, etc.* Sal. 37. 19.
m cap. 38. 9. 52. 6.
n Nu. 16. 22. 27. 16. Zac. 12. 1.

Digitized by Google

17 Allora Ieremia disse a Sedechia, Così ha detto il Signore, l'Iddio degli eserciti, l'Iddio d'Israel.[a] Se pur tu esci fuori ai capitani del re di Babilonia, l'anima tua viverà, e questa città non sarà arsa col fuoco: e viverai, tu, e la casa tua:

18 Ma, se tu non esci ai capitani del re di Babilonia, questa città sarà data in man dei Caldei, che l'arderanno col fuoco, e tu non scamperai dalle lor mani.[c]

19 Ed il re Sedechia disse a Ieremia, Io sono in gran perplessità per quei Giudei, che si son rivolti a parte dei Caldei, che io non sia dato in man loro, e che non mi scherniscano.

20 E Ieremia disse, Tu non *vi* sarai dato. Deh, ascolta la voce del Signore, in ciò, che io ti dico: ed egli ti sarà bene, e l'anima tua viverà.

21 Ma, se tu ricusi d'uscire, quest'*è* quello, che il Signore mi ha fatto vedere:

22 Ecco, tutte le donne, che saranno rimaste nella casa del re di Giuda, saranno tratte fuori ai capitani del re di Babilonia; ed esse diranno, I tuoi confidenti ti hanno persuaso, e vinto: i tuoi piedi sono stati fitti nel fango, son*β* voltati addietro.

23 Così saranno menate tutte le tue mogli, ed i tuoi figliuoli ai Caldei: e tu stesso non scamperai dalle lor mani: anzi sarai preso, *e dato* in man del re di Babilonia: e farai, che questa casa sarà arsa col fuoco.[e]

24 E Sedechia disse a Ieremia, Niuno sappia di queste parole, e tu non morrai.

25 E, se pure i principi, avendo udito, che io ho parlato teco, vengono a te, e ti dicono, Deh, dichiaraci qual che tu hai detto al re, non celarcelo, e noi non ti faremo morire: e che ti ha detto il re?

26 Di loro, Io ho supplicato umilmente al re, che non mi facesse ritornar nella casa di Ionatan,[f] per morir quivi.

27 Tutti i principi adunque vennero a Ieremia, e lo domandarono: ed egli rispose loro secondo tutte le parole, che il re *gli* aveva comandate. Ed essi lo lasciarono in pace: perciocchè la cosa non fu divolgata.

28 E Ieremia dimorò nella corte della prigione, infino al giorno, che Gerusalemme fu presa:[ζ] ed egli v'era allora, che Gerusalemme fu presa.

CAP. XXXIX.

Ieremia racconta la presa e il bruciamento di Gerusalemme per i Caldei, e come Sedechia veduti scannare i figliuoli e i nobili fosse accecato e tratto in cattività col suo popolo, meno pochi lasciati sotto Ghedalia: 11 *come egli stesso fosse trattato benignamente dai Caldei,* 15 *e la promessa che avea fatta ad Ebed-melec, avanti che tutto ciò avvenisse.*

NELL'anno nono di Sedechia, re di Giuda, nel decimo mese, Nebucadresar, re di Babilonia, venne, con tutto il suo esercito, sopra Gerusalemme, e l'assedió.[g]

2 Nell'anno undecimo di Sedechia, nel quarto mese, nel nono giorno del mese, *i Caldei* penetrarono dentro alla città.

3 E *θ* tutti i capitani del re di Babilonia v'entrarono, e si fermarono alla porta di mezzo, *cioè*, Nergal-sareser, Samgarnebu, Sarsechim capo *γ* degli eunuchi, Nergal-sareser capo *δ* dei magi, e tutti gli altri capitani del re di Babilonia.

A.C. 589.

a 1 Cr. 17. 24.

b cap. 32. 4. 38. 18, 23.

c cap. 32. 4. 34. 3.

d cap. 52. 11. Es. 12. 13.

β ed essi *si son tratti*, etc.

e cap. 52. 8.. 13.

f cap. 37. 15, 20.

g cap. 38. 28.

h cap. 40. 5.

i cap. 26. 24.

ζ presa. Or avvenne quando Gerusalemme fu presa. Secondo alcuni, cap. 39. 1, 2, è una parentesi.

l cap. 38. 7, 12.

m Da. 9. 12.

n Iob 5. 19.. 21.

o cap. 21. 9. 45. 5.

p 1 Cr. 5. 20. Sal. 37. 39, 40.

q cap. 52. 4, etc. 2 Rè 25. 1, etc.

θ Che tutti.

γ Rab-saris.

δ Rab-mag. ver. 3.

r cap. 39. 14.

4 E quando Sedechia, re di Giuda, e tutta la gente di guerra, *li* ebber veduti, se ne fuggirono, ed uscirono di notte della città, traendo verso l'orto del re, per la porta d'infra le due mura: *ed il re* uscì traendo verso il deserto.

5 Ma l'esercito dei Caldei li perseguitò, e raggiunse Sedechia[h] nelle campagne di Ierico; e lo presero, e lo menarono a Nebucadresar, re di Babilonia, in Ribla, nel paese d'Hamat: e *quivi* egli gli pronunziò la sua sentenza.

6 Ed il re di Babilonia fece scannare i figliuoli di Sedechia in Ribla, in sua presenza: fece eziandio scannare tutti i nobili di Giuda.

7 Poi fece abbacinar gli occhi a Sedechia,[i] e lo fece legar con due catene di rame, per menarlo in Babilonia.

8 Ed i Caldei arsero col fuoco la casa del re, e le case del popolo, e disfecero le mura di Gerusalemme.

9 E Nebuzaradan, capitano delle guardie, menò in cattività in Babilonia il rimanente del popolo, che era restato nella città; e quelli, che erano andati ad arrendersi a lui, e tutto *l'altro* popolo, che era restato.

10 Ma Nebuzaradan, capitano delle guardie, lasciò nel paese di Giuda i più poveri d'infra il popolo, i quali non avevano nulla: e diede loro in quel giorno vigne, e campi.

11 ¶ Or Nebucadresar, re di Babilonia, aveva data commissione a Nebuzaradan, capitano delle guardie, intorno a Ieremia: dicendo,

12 Prendilo, ed abbi cura di lui, e non fargli alcun male: anzi fà inverso lui come egli ti dirà.

13 Nebuzaradan adunque, capitano delle guardie, e Nebusasban capo *γ* degli eunuchi, Nergal-sareser capo *δ* dei magi, e tutti gli *altri* capitani del re di Babilonia,

14 Mandarono a far trarre Ieremia fuor della corte della prigione,[k] e lo diedero a Ghedalia,[l] figliuolo d'Ahicam,[t] figliuolo di Safan, per condurlo fuori in casa *sua*. Ma egli dimorò per mezzo il popolo.

15 ¶ Or la parola del Signore era stata *indirizzata* a Ieremia, mentre egli era rinchiuso nella corte della prigione: dicendo,

16 Và, e parla ad Ebed-melec Etiopo:[t] dicendo, Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Ecco, io fo venire le mie parole contro a questa città,[m] in male, e non in bene: ed in quel giorno esse avverranno nella tua presenza.

17 Ma in quel giorno io ti libererò,[n] dice il Signore: e tu non sarai dato in man degli uomini, dei quali tu temi.

18 Perciocchè io ti scamperò di certo, e tu non caderai per la spada; e l'anima tua ti sarà per spoglia,[o] poichè tu ti sei confidato in me:[p] dice il Signore.

CAP. XL.

Nebuzaradan rimprovera ai Giudei i lor peccati, 4 *dà libertà a Ieremia* 6 *che va da Ghedalia,* 9 *e rassicura i Giudei sotto la signoria dei Caldei.* 13 *Ghedalia è avvisato, ma non crede alla congiura d'Ismael.*

LA parola, che fu dal Signore *indirizzata* a Ieremia, dopochè Nebuzaradan, capitano delle guardie, l'ebbe rimandato da Rama, quando lo prese.[r] Or egli era legato di catene in mezzo

Digitized by Google

della moltitudine di quei di Gerusalemme, e di Giuda, che erano menati in cattività in Babilonia.

2 Il capitano delle guardie adunque prese Ieremia, e gli disse, Il Signore Iddio tuo aveva pronunziato questo male contro a questo luogo.[b]

3 Ed il Signore altresì l'ha fatto venire, ed ha fatto secondo, che egli aveva parlato: perciocchè voi avete peccato contro al Signore, e non avete ubbidito alla sua voce: laonde questo v'è avvenuto.[c]

4 Or al presente, ecco, io ti sciolgo oggi dalle catene, che tu hai in sulle mani: se ti piace di venir meco in Babilonia, vieni, ed io avrò cura di te: ma, se non t'aggrada di venir meco in Babilonia, rimantene: ecco, tutto il paese è al tuo comando: và dove ti parra, e piacerà.

5 Or mentre *Ieremia* non s'era ancora ritirato, *egli disse ancora;* Ritorna pure a Ghedalia,[d] figliuolo d'Ahicam, figliuolo di Safan, il quale il re di Babilonia ha costituito sopra le città di Giuda, e dimora con lui in mezzo del popolo: ovvero, và dovunque ti piacerà. Ed il capitano delle guardie gli diede provvisione per lo viaggio, ed un donativo, e l'accomiatò.

6 Ieremia adunque venne a Ghedalia, figliuolo d'Ahicam, in Mispa,[f] e dimorò con lui in mezzo del popolo, che era restato nel paese.

7 ¶ Or tutti i capi della gente di guerra, che *erano* per la campagna, colla lor gente, avendo inteso, che il re di Babilonia aveva costituito Ghedalia, figliuolo d'Ahicam, sopra il paese, e che gli aveva dati in governo gli uomini, e donne, e piccoli fanciulli, e *questi*, dei più poveri del paese,[g] d'infra quelli che non erano stati menati in cattività in Babilonia:

8 Vennero[h] a Ghedalia, in Mispa, *cioè*, Ismael,[i] figliuolo di Netania; e Iohanan,[k] e Ionatan, figliuoli di Carea; e Seraia, figliuolo di Tanhumet; ed i figliuoli d'Efai Netofatita;[l] e Iezania, figliuolo d'un Maacatita,[m] colla lor gente.

9 E Ghedalia, figliuolo d'Ahicam, figliuolo di Safan, giurò loro, ed alla lor gente: dicendo, Non temete di servire ai Caldei: abitate nel paese, e servite al re di Babilonia, e sarà ben per voi.

10 E, quanto è a me, ecco, io dimoro in Mispa, per presentarmi davanti ai Caldei, che verranno a noi: ma voi ricogliete il vino, i frutti della state, e l'olio, e riponeteli nei vostri vaselli, ed abitate nelle vostre città, che avete occupate.

11 Parimente ancora tutti i Giudei, che *erano* in Moab,[p] e fra i figliuoli d'Ammon,[q] ed in Edom, e quelli, che *erano* in qualunque *altro* paese, avendo inteso che il re di Babilonia aveva lasciato qualche rimanente a Giuda, e che aveva costituito sopra essi Ghedalia, figliuolo d'Ahicam, figliuolo di Safan:

12 Se ne ritornarono da tutti i luoghi, dove erano stati dispersi, e vennero nel paese di Giuda, a Ghedalia, in Mispa; e ricolsero vino, e frutti della state, in molto grande abbondanza.

13 ¶ Or Iohanan, figliuolo di Carea, e tutti i capi della gente di guerra, che *erano* per la campagna, vennero a Ghedalia, in Mispa:

14 E gli dissero, Sai tu bene, che Baalis, re dei figliuoli d'Ammon, ha mandato Ismael,[a] figliuolo di Netania, per percuoterti a morte? Ma Ghedalia, figliuolo d'Ahicam, non credette loro.

15 Oltre a ciò Iohanan, figliuolo di Carea, parlò di segreto a Ghedalia, in Mispa: dicendo, Deh, *lascia* che io vada, e percuota Ismael, figliuolo di Netania, e niuno *lo* risaprà: perchè ti percoterebbe egli a morte, laonde tutti i Giudei, che si son raccolti appresso di te sarebbero dispersi, ed il rimanente di Giuda perirebbe?

16 E Ghedalia, figliuolo d'Ahicam, disse a Iohanan, figliuolo di Carea, Non farlo: perciocchè tu parli falsamente contro ad Ismael.

CAP. XLI.

Ismael uccide Ghedalia e tutta la gente di guerra, 5 ed altri Giudei che andavano a Gerusalemme, 10 conduce prigione il popolo in Mispa, 11 ma Iohanan lo riscuote, 16 e con esso si riduce in Egitto.

OR avvenne nel settimo mese, che Ismael,[e] figliuolo di Netania, figliuolo d'Elisama, del sangue reale, ed alcuni grandi *della corte* del re, e dieci uomini con lui, vennero a Ghedalia, figliuolo d'Ahicam, in Mispa: e quivi in Mispa mangiarono insieme.

2 Poi Ismael, figliuolo di Netania, si levò, insieme coi dieci uomini, che erano con lui, e percossero colla spada Ghedalia, figliuolo d'Ahicam, figliuolo di Safan. Così lo fece morire: lui, che il re di Babilonia aveva costituito sopra il paese.

3 Ismael uccise ancora gli uomini di guerra, d'infra tutti i Giudei, che erano con Ghedalia in Mispa, ed i Caldei, che si ritrovarono quivi.

4 Ed il giorno appresso, che egli ebbe ucciso Ghedalia, avanti che se ne sapesse nulla:

5 Avvenne, che alcuni uomini di Sichem, di Silo, e di Samaria, in numero d'ottanta uomini, venivano, avendo le barbe rase,[m] ed i vestimenti stracciati, e delle tagliature *sul corpo:* ed avevano in mano offerte, ed incenso, da presentar nella casa del Signore.

6 Ed Ismael, figliuolo di Netania, uscì di Mispa incontro a loro, e camminava piagnendo: e, quando di ebbe scontrati, disse loro, Venite a Ghedalia, figliuolo d'Ahicam.

7 Ma, quando furono entrati in mezzo della città, Ismael, figliuolo di Netania, accompagnato dagli uomini, che egli aveva seco, li scannò, *e li gettò* in mezzo della fossa.

8 Or fra quelli si trovarono dieci uomini, che dissero ad Ismael, Non ucciderci: perciocchè noi abbiamo in sulla campagna delle segrete conserve di grano, e d'orzo, e d'olio, e di miele.[r] Ed egli si ritenne, e non li uccise fra i lor fratelli.

9 Or la fossa, nella quale Ismael gettò tutti i corpi morti degli uomini, che egli uccise del seguito di Ghedalia, *era* quella che il re Asa[s] aveva fatta per tema di Baasa, re d'Israel: Ismael, figliuolo di Netania, la riempiè d'uccisi.

10 Poi appreso Ismael ne menò via prigione tutto il rimanente del popolo, che *era* in Mispa: le figliuole del re, e tutto il popolo restato in Mispa, il quale Nebuzaradan, capitan delle guardie, aveva dato in governo a Ghedalia, figliuolo d'Ahicam:[t] Ismael, figliuolo di Neta-

A.C. 588.

a cap. 41. 10.

b cap. 50. 7.

c De. 29. 24, 25. Ne. 9. 28, 33. Da. 9. 11.

d cap. 41. 2.

e cap. 40. 8. 2 Rè 25. 25.

f Ios. 18. 26.

g cap. 39. 10. 52. 16.

h 2 Rè 25. 23.

i cap. 41. 1, etc.

k cap. 43. 2, 4, 5.

l Le. 19. 27, 28. De. 14. 1. Is. 15. 2.

m Esd. 2. 22.

n Ios. 12. 5.

o Ios. 12. 5.

p Is. 16. 4.

q Ez. 25. 2.

r Iob 2. 4. Pr. 13. 8.

s 1 Rè 15. 22.

t cap. 43. 6.

Digitized by Google

nia, li menava via prigioni, e se n'andava per passare ai figliuoli d'Ammon: [a]

11 ¶ Ma Iohanan, figliuolo di Carea, e tutti i capi della gente di guerra, che *erano* con lui, avendo udito tutto il male, che Ismael, figliuolo di Netania, aveva fatto:

12 Presero tutta la *lor* gente, ed andarono per combattere contro ad Ismael, figliuolo di Netania; e lo trovarono presso alle grandi acque, che *sono* in Gabaon.[b]

13 E, quando tutto il popolo, che *era* con Ismael, vide Iohanan, figliuolo di Carea, e tutti i capi della gente di guerra, che *erano* con lui, si rallegrò.

14 E tutto il popolo, che Ismael menava prigione da Mispa, si rivoltò, e se ne ritornò a Iohanan, figliuolo di Carea.

15 Ma Ismael, figliuolo di Netania, scampò con otto uomini, d'innanzi a Iohanan, e se n'andò ai figliuoli d'Ammon.

16 Poi Iohanan, figliuolo di Carea, e tutti i capitani della gente di guerra, che *erano* con lui, presero tutto il rimanente del popolo, che avevano riscosso da Ismael, figliuolo di Netania, *ed il quale egli ne menava via* da Mispa, dopo aver percosso Ghedalia, figliuolo d'Ahicam: uomini, gente di guerra, e donne, e fanciulli, ed eunuchi; e li ricondussero da Gabaon.

17 Ed andarono, e dimorarono nella dimora di Chimham; [c] che *è* vicina a Betlehem, con intenzione d'andarsene, e d'entrare in Egitto,

18 D'innanzi ai Caldei: poichè temevano di loro: perciocchè Ismael, figliuolo di Netania, aveva percosso Ghedalia, figliuolo d'Ahicam, il quale il re di Babilonia aveva costituito sopra il paese.[h]

CAP. XLII.

I Giudei richiedono il Signore per Ieremia, 5 e promettono d'ubbidirgli. Hanno ordine di restare nel paese, e promessa di grazia, 13 ma sono minacciati se vanno in Egitto; 19 e poichè aveano un tale animo, sono rimproverati, ed è annunziata la loro rovina.

E tutti i capi della gente di guerra,[i] e Iohanan, figliuolo di Carea, e Ieraia, figliuolo d'Osaia, e tutto il popolo, dal minore al maggiore, s'accostarono;

2 E dissero al profeta Ieremia, Deh, caggia la nostra supplicazione nel tuo cospetto, e fa orazione al Signore Iddio tuo per noi,[k] per tutto questo rimanente: (perciocchè di molti siamo rimasi pochi, come i tuoi occhi ci veggono:)

3 Acciocchè il Signore Iddio tuo ci dichiari la via, per la quale dobbiamo camminare; e ciò che dobbiamo fare.

4 Ed il profeta Ieremia disse loro, Ho inteso; ecco, io farò orazione al Signore Iddio vostro, come avete detto: ed io vi riferirò tutto ciò, che il Signore v'avrà risposto; io non ve ne celerò nulla.

5 Ed essi dissero a Ieremia, Il Signore sia per testimonio versace, e fedele tra noi,[p] se noi non facciamo secondo tutto ciò, che il Signore Iddio tuo ti avrà mandato a dirci.

6 O bene, o mal, *che sia*, noi ubbidiremo alla voce del Signore Iddio nostro, al quale noi ti mandiamo: acciocchè bene n'avvenga, quando avremo ubbidito alla voce del Signore Iddio nostro.[q]

7 ¶ Ed avvenne, in capo di dieci giorni, che la parola del Signore fu *indirizzata* a Ieremia.

8 Ed egli chiamò Iohanan, figliuolo di Carea, e tutti i capi della gente di guerra, che *erano* con lui, e tutto il popolo, dal minore al maggiore:

9 E disse loro, Così ha detto il Signore, l'Iddio d'Israel, al quale voi m'avete mandato, per presentargli la vostra supplicazione:

10 Se pur voi dimorate in questo paese, io v'edificherò, e non *vi* distruggerò: io vi pianterò, e non *vi* divellerò: perciocchè io mi pento[r] del male, che vi ho fatto.

11 Non temete del re di Babilonia, di cui voi avete paura: non temete di lui, dice il Signore: perciocchè io *sono* con voi,[d] per salvarvi, e per liberarvi dalla sua mano.

12 E vi farò trovar misericordia, ed egli avrà pietà di voi,[e] e vi rimetterà nel vostro paese.

13 Ma, se voi dite, Noi non dimoreremo in questo paese, non ubbidendo alla voce del Signore Iddio vostro:

14 Dicendo, No: anzi entreremo nel paese d'Egitto, acciocchè non veggiamo la guerra, e non udiamo il suon della tromba, e non soffriamo fame, per mancamento di pane, e quivi abiteremo:

15 Ascoltate ora sopra ciò la parola del Signore, o rimanente di Giuda. Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Se pur voi rivolgete la faccia per entrare in Egitto, e vi entrate per dimorarvi:

16 Egli avverrà, che la spada, della quale temete, vi raggiugnerà là nel paese d'Egitto: [s] e parimente la fame, della quale voi avete paura, vi starà attaccata dietro là in Egitto: e quivi morrete.

17 E tutti gli uomini, che avranno volta la faccia per entrare in Egitto, per dimorarvi, vi morranno di spada, di fame, e di pestilenza:[t] niuno di loro scamperà, o si salverà dal male, che io fo venire sopra loro.

18 Perciocchè, così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Siccome la mia ira, ed il mio cruccio, s'è versato sopra gli abitanti di Gerusalemme, così si verserà la mia ira sopra voi, quando sarete entrati in Egitto: e sarete in esecrazione, ed in stupore, ed in maledizione, ed in vituperio: [u] e giammai più non vedrete questo luogo.

19 O rimanente di Giuda, il Signore parla a voi, Non entrate in Egitto: sappiate pure che io *ve lo* protesto oggi.

20 Conciossiachè vi siate sviati contro alle vostre proprie anime, perciocchè m'avete mandato al Signore Iddio vostro: dicendo, Fà orazione al Signore Iddio nostro per noi; e, secondo tutto ciò, che il Signore Iddio nostro dirà, fanne la relazione, e noi lo metteremo ad effetto.

21 Ed oggi io *ve l'*ho dichiarato: ma voi non avete ubbidito alla voce del Signore Iddio vostro, nè a cosa alcuna, che egli abbia mandato a *dirvi*.

22 Ora dunque, sappiate pure, che voi morrete di spada, di fame, e di pestilenza,[v] nel luogo dove vi piace d'entrare, per dimorarvi.[x]

CAP. XLIII.

I Giudei rifiutano le parole di Ieremia, 4 e vanno

A.C. 588.

[a] cap. 40. 14.

[b] 2 Sa. 2. 13.

[c] cap. 18. 8. De. 32. 36.

[d] Ro. 8. 31.

[e] Sal. 106. 45, 46.

[f] 2 Sa. 19. 37, 38.

[g] cap. 44. 13.

[h] cap. 40. 5.

[i] ver. 22. cap. 24. 10.

[l] cap. 40. 7.

[m] cap. 24. 9. 29. 18, 22. 44. 12. Zac. 8. 13.

[n] 1 Sa. 7. 8. 12. 19, 23.

[o] ver. 2.

[p] Gen. 31. 50. Es. 20. 7.

[q] ver. 17. Es. 6. 11.

[r] Hos. 9. 6.

[s] cap. 7. 23. De. 6. 3.

Digitized by Google

in Egitto, traendovi Ieremia e Baruc. 8 *Il Signore fa annunziare la distruzione d'Egitto e dei suoi idoli per Nebucadresar.*

OR avvenne che, quando Ieremia ebbe finito di pronunziare a tutto il popolo tutte le parole del Signore Iddio loro, le quali il Signore Iddio loro mandava a dir loro per lui, *cioè*, tutte quelle parole;

2 Azaria, figliuolo d'Osaia, e Iohanan,[e] figliuolo di Carea, e tutti gli uomini superbi,[f] dissero a Ieremia, Tu parli falsamente: il Signore Iddio nostro non ti ha mandato, per dire, Non entrate in Egitto, per dimorarvi:

3 Anzi Baruc, figliuolo di Neria, t'incita contro a noi, per darci in man dei Caldei, per farci morire, o per farci menare in cattività in Babilonia.

4 Così Iohanan, figliuolo di Carea, e tutti i capi della gente di guerra, e tutto il popolo, non ubbidirono alla voce del Signore, per dimorar nel paese di Giuda.

5 E Iohanan, figliuolo di Carea, e tutti i capi della gente di guerra, presero tutto il rimanente di Giuda,[i] e quelli, che se n'erano tornati da tutte le nazioni, dove erano stati dispersi, per dimorar nel paese di Giuda:

6 Gli uomini, le donne, i fanciulli, e le figliuole del re,[m] e tutte le persone, che Nebuzaradan, capitano delle guardie, aveva lasciate[n] con Ghedalia, figliuolo d'Ahicam, figliuolo di Safan, ed anche il profeta Ieremia, e Baruc, figliuolo di Neria;

7 E se ne vennero nel paese d'Egitto: perciocchè non ubbidirono alla voce del Signore; ed arrivarono fino a Tafnes.[q]

8 ¶ E la parola del Signore fu *indirizzata* a Ieremia in Tafnes: dicendo,

9 Prendi in man tua delle pietre grosse, e nascondile nella malta, nella fornace da mattoni, che è all'entrata della casa di Faraone in Tafnes, alla vista d'alcuni uomini Giudei:

10 E dì loro, Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Ecco, io mando a far venire Nebucadresar, re di Babilonia, mio servitore:[s] e porrò il suo trono sopra queste pietre, che io ho fatte nascondere: ed egli tenderà il suo padiglione reale sopra esse:

11 E verrà, e percoterà il paese d'Egitto,[u] *mettendo* a morte chi è *condannato* a morte: e *menando* in cattività chi è *condannato* a cattività; e *percotendo* colla spada chi è *condannato* alla spada.[v]

12 Ed io accenderò il fuoco nelle case degl'iddii d'Egitto:[z] ed esso le arderà, e menerà quelli in cattività: e s'avvilupperà del paese d'Egitto, a guisa che il pastore s'avviluppa del suo tabarro; ed uscirà di là in pace.

13 Egli romperà eziandio in pezzi le statue del tempio del sole, che è nel paese d'Egitto: e brucerà col fuoco le case degl'iddii d'Egitto.

CAP. XLIV.

Il Signore rimprovera i Giudei d'essere andati in Egitto, 11 *e annunzia la loro desolazione.* 15 *I Giudei idolatri si sollevano contro il profeta,* 23 *che fa vedere la loro ostinazione;* 24 *predice i nuovi giudicii di Dio,* 33 *dandone un segno, e annunziando la sconfitta e morte di Faraone.*

LA parola, che fu *indirizzata* a Ieremia, *per riferirla* a tutti i Giudei, che dimoravano nel paese d'Egitto, in

A.C. 588.

a cap. 46. 14. Es. 14. 2.
b cap. 43. 7.
c Is. 19. 13.
d cap. 34. 22. Le. 1. 1, 16.
e cap. 42. 1.
f cap. 19. 4.
g Pr. 8. 13. 16. 5. Is. 4. 6.
h De. 13. 6. 32. 17.
i cap. 29. 19. 2 Cr. 36. 15.
j cap. 42. 18.
l cap. 40. 11, 12.
m cap. 7. 19. 25. 7. Nu. 16. 38. Pr. 8. 36.
n cap. 41. 10.
o cap. 39. 10.
p cap. 25. 6, 7. Is. 3. 8. 1 Co. 10. 22.
q cap. 2. 16. 44. 1. Es. 30. 18.
r Esd. 9. 13, 14.
s cap. 25. 9. 27. 6. Es. 29. 18, 20.
t cap. 21. 10. Le. 17. 10. Es. 14. 8. Amos 9. 4.
u cap. 46. 13.
v cap. 15. 2. Zac. 11. 9.
z cap. 42. 15, etc.
a cap. 46. 25.
b ver. 28.

Migdol,[a] ed in Tafnes,[b] ed in Nof,[c] e nel paese di Patros: dicendo,

2 Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Voi avete veduto tutto il male, che io ho fatto venire sopra Gerusalemme, e sopra tutte le città di Giuda: ed ecco, oggi son desolate, e non v'è alcuno, che abiti *in esse*:[d]

3 Per la lor malvagità, che usarono per dispettarmi:[f] andando a far profumi, *ed* a servire ad altri dii, i quali nè essi, nè i vostri padri non avevate conosciuti.[h]

4 E, *benchè* io vi mandassi tutti i miei servitori profeti, del continuo per ogni mattina:[i] dicendo, Deh, non fate questa cosa abominevole, che io odio:

5 Non però ubbidirono, nè inchinarono il loro orecchio, per istornarsi dalla lor malvagità: per non far profumi ad altri dii.

6 Laonde il mio cruccio, e la mia ira, s'è versata,[j] ed ha divampate le città di Giuda, e le piazze di Gerusalemme: e sono state deserte, e desolate, come *appare* al dì d'oggi.

7 Ed ora, così ha detto il Signore, l'Iddio degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Perchè fate voi *questo* gran male contro alle anime vostre,[m] per farvi distruggere del mezo di Giuda, uomini, e donne, e fanciulli, e bambini di poppa, e non lasciarvi alcun rimanente?

8 Dispettandomi colle opere delle vostre mani,[p] facendo profumi ad altri dii, nel paese d'Egitto, dove siete venuti per dimorarvi: acciocchè siate sterminati, e siate in maledizione, ed in vituperio, appo tutte le nazioni della terra?

9 Avete voi dimenticati i misfatti dei vostri padri,[r] ed i misfatti dei re di Giuda, ed i misfatti delle lor mogli, ed i vostri propri misfatti, ed i misfatti delle vostre mogli, che hanno commessi nel paese di Giuda, e nelle piazze di Gerusalemme?

10 Essi non sono stati domi infine al dì d'oggi, e non hanno temuto, e non son camminati nella mia legge, e nei miei statuti, che io avea proposti a voi, ed ai vostri padri.

11 Perciò, così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Ecco, io metto la mia faccia contro a voi in male,[t] e per distruggere tutto Giuda.

12 Ed io torrò via quelli che son rimasti di Giuda, i quali hanno volta la faccia per entrar nel paese d'Egitto, per dimorarvi;[z] e saranno tutti consumati: caderanno nel paese d'Egitto: saranno consumati per la spada, e per la fame, dal minore al maggiore: morranno per la spada, e per la fame: e saranno in esecrazione, in istupore, ed in maledizione, ed in vituperio.

13 Ed io farò punizione di quelli che abitano nel paese d'Egitto, siccome ho fatta punizione di Gerusalemme, per la spada, per la fame, e per la pestilenza:

14 E non vi sarà alcuno del rimanente di Giuda, di quelli che sono entrati nel paese d'Egitto per dimorarvi, che si salvi, o che scampi per ritornar nel paese di Giuda, dove hanno l'animo intento a ritornar per abitarvi: perciochè non *vi* ritorneranno, da alcuni infuori, che scamperanno.[b]

15 ¶ Or tutti gli uomini, che sapevano che le lor mogli facevano profumi ad altri dii; e parimente tutte le donne quivi

Digitized by Google

presenti, *in* gran raunanza; e tutto il popolo che dimorava nel paese d'Egitto, in Patros, risposero a Ieremia:

16 Quanto è alla parola che tu ci hai detto a Nome del Signore, noi non t'ubbidiremo:[a]

17 Anzi del tutto metteremo ad effetto tutte le parole che sono uscite dalla nostra bocca,[b] per far profumi, ed offerte da spandere alla regina del cielo:[c] come e noi, ed i nostri padri, ed i nostri re, ed i nostri principi, abbiamo fatto *per lo passato*, nelle città di Giuda, e nelle piazze di Gerusalemme: e siamo stati saziati di pane,[d] e siamo stati bene, e non abbiam sentito alcun male.

18 Laddove, da che siamo restati di far profumi, ed offerte da spandere alla regina del cielo, abbiamo avuto mancamento d'ogni cosa, e siamo stati consumati per la spada, e per la fame.

19 E, quando noi facevamo profumi, ed offerte da spandere alla regina del cielo, le facevamo delle focacce, per *β* servirla nella maniera degl' idoli, e delle offerte da spandere, senza *l'autorità dei* nostri mariti?[γ]

20 ¶ E Ieremia rispose a tutto il popolo, agli uomini, ed alle donne, ed a tutto il popolo che gli avea fatta quella risposta:

21 Non s'è il Signore ricordato dei profumi, che voi facevate nelle città di Giuda, e nelle piazze di Gerusalemme, voi, ed i vostri padri, i vostri re, ed i vostri principi, ed il popolo del paese? ciò non gli è egli salito al cuore?

22 Ed il Signore non *l'*ha più potuto comportare,[h] per la malvagità dei vostri fatti, e per le abominazioni che voi avete commesse: onde il vostro paese è stato messo in desolazione, ed in istupore,[i] ed in maledizione senza che vi abiti *più* alcuno: come *si vede* al dì d'oggi.[m]

23 Perciocchè voi avete fatti *quei* profumi, ed avete peccato contro al Signore, e non avete ubbidito alla voce del Signore, e non siete camminati nella sua legge, e nei suoi statuti, e nelle sue testimonianze: perciò v'è avvenuto questo male,[o] qual *si vede* al dì d'oggi.

24 Poi Ieremia disse a tutto il popolo, ed a tutte le donne, O *voi* tutti *uomini di* Giuda, che *siete* nel paese d'Egitto,[p] ascoltate la parola del Signore:

25 Così ha detto il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Voi, e le vostre mogli, avete pronunziato con la bocca ciò che anche avete messo ad effetto con le vostre mani:[q] dicendo, Noi adempieremo pure i nostri voti che abbiamo fatti, per far profumi alla regina del cielo, e per farle offerte da spandere, totalmente ò voi adempite e mettete ad effetto i vostri voti.

26 Perciò, ascoltate la parola del Signore, *voi* tutti *uomini di* Giuda, che dimorate nel paese d'Egitto: Ecco, io ho giurato per lo mio gran Nome,[r] ha detto il Signore, che il mio Nome non sarà più nominato[u] per la bocca d'alcun Giudeo, che dica in tutto il paese d'Egitto, Il Signore Iddio vive.

27 Ecco, io vegghio contro a loro in male, e non in bene:[s] e tutti gli uomini di Giuda, che *sono* nel paese d'Egitto, saranno consumati per la spada, e per la fame: finchè sieno del tutto venuti meno.[a]

28 E quelli che saranno scampati[b] dalla spada ritorneranno dal paese d'Egitto nel paese di Giuda, in ben piccol numero: e tutto il rimanente di Giuda, che è entrato in Egitto per dimorarvi, conoscerà la cui parola sarà ferma, la mia, o la loro.

29 E questo vi *sarà* il segno, dice il Signore, che io farò punizione di voi in questo luogo: acciocchè sappiate che le mie parole saranno del tutto messe ad effetto contro a voi in male:

30 Così ha detto il Signore, Ecco, io do Faraone Ofra, re d'Egitto, in man dei suoi nemici, ed in man di quelli che cercano l'anima sua:[e] siccome ho dato Sedechia, re di Giuda, in man di Nebucadresar, re di Babilonia,[f] suo nemico, e che cercava l'anima sua.

A.C. cir. 587.

a cap. 6. 16.

b ver. 25.

c cap. 7. 18.

d Hos. 2. 5..9.

e cap. 46. 25. 26. Ez. 29. 3, etc. 30. 21, etc.

f cap. 39. 5.

β formando in esse *la sua immagine.*

γ uomini. ver. 25.

g cap. 36. 4.

h Is. 43. 24.

i Is. 5. 5.

l cap. 25. 11.

m ver. 6.

n cap. 39. 18.

o 1 Rè 9. 9. Da. 9.11,12.

p cap. 43. 7.

q cap. 25. 15, etc.

r 2 Cr. 35. 20.

s ver. 17.

δ Adempite dunque *totalmente, e,* etc.

t Gen. 22. 16. Eb. 6. 13.

u Es. 20. 39.

v cap. 6. 25. 49. 29.

x cap. 31. 28.

a ver. 12.

b ver. 14.

CAP. XLV.

Baruc è rimproverato del suo smarrimento per i giudicii di Dio, 5 ed esortato a partecipare pazientemente l'afflizione del popolo; e quindi è rassicurato d'esser conservato in vita.

LA parola che il profeta Ieremia pronunziò a Baruc,[g] figliuolo di Neria, quando scriveva quelle parole nel libro, di bocca di Ieremia, l'anno quarto di Ioiachim, figliuolo di Iosia, re di Giuda:

2 Così ha detto il Signore, l'Iddio d'Israel, a te, o Baruc:

3 Tu hai detto, Ahi lasso me! perciocchè il Signore ha sopraggiunta tristizia al mio dolore: io m'affanno nei miei sospiri, e non trovo alcun riposo:

4 Digli così tu, Così ha detto il Signore, Ecco, io distruggo ciò che io avea edificato,[i] e divelgo quello che io avea piantato, cioè, tutto questo paese.

5 E tu ti cercheresti delle grandezze! non cercarle; perciocchè ecco, io fo venir del male sopra ogni carne: dice il Signore: ma io ti darò l'anima tua per spoglia,[n] in tutti i luoghi ove tu andrai.

CAP. XLVI.

Ieremia profetizza la sconfitta di Faraone Neco 13 e la desolazione d'Egitto per i Caldei, 26 con promessa di ristoramento; 27 onde consola i Giudei per la maggior certezza del loro.

LA parola del Signore, che fu *indirizzata* al profeta Ieremia, contro alle nazioni:[q]

2 Quanto è all'Egitto, contro all'esercito di Faraone Neco,[r] re d'Egitto, che era sopra il fiume Eufrate, in Carchemis; il quale Nebucadresar, re di Babilonia, sconfisse, l'anno quarto di Ioachim, figliuolo di Iosia, re di Giuda:

3 Apparecchiate lo scudo, e la targa, e venite alla battaglia.

4 Giugnete i cavalli *ai carri:* e *voi*, cavalieri, montate *a cavallo*, e presentatevi con gli elmi: forbite le lance, mettetevi indosso le corazze.

5 Perchè veggo io costoro spaventati, e messi in volta? i loro uomini prodi sono stati rotti, e si son messi in fuga, senza rivolgersi indietro: spavento *è* d'ogn'intorno:[v] dice il Signore.

6 Il leggier non fugga, ed il prode non scampi: verso il settentrione, presso alla ripa del fiume Eufrate, sono traboccati, e caduti.

7 Chi è costui *che* s'alza a guisa di rivo, e le cui acque si commovono come i fiumi?

Digitized by Google

8 *Questo è* l'Egitto, *che* s'è alzato a guisa di rivo, e le *cui* acque si sono commosse come i fiumi: ed ha detto, Io salirò, io coprirò la terra, io distruggerò le città, e quelli che abitano in esse.

9 Salite, cavalli; e imperversate, carri: ed escano fuori gli uomini di valore: *quelli di* Cus, e *quelli di* Put, che portano scudi: e quelli di Lud, che trattano, e tendono archi.[d]

10 E questo giorno è al Signore Iddio degli eserciti un giorno di vendetta, da vendicarsi dei suoi nemici: e la spada divorerà, e sarà saziata, ed inebriata[f] del sangue loro: perciocchè il Signore Iddio degli eserciti fa un sacrificio[g] nel paese di settentrione, presso al fiume Eufrate.

11 Sali in Galaad, e prendine del balsamo,[h] o vergine,[i] figliuola d'Egitto: indarno hai usati medicamenti assai, non v'è fasciatura alcuna per te.[l]

12 Le genti hanno udita la tua ignominia, ed il tuo grido ha riempiuta la terra: perciocchè il prode è traboccato sopra il prode: amendue son caduti insieme.

13 ¶ La parola che il Signore pronunziò al profeta Ieremia, intorno alla venuta di Nebucadrezar, re di Babilonia, per percuotere, il paese d'Egitto:[m]

14 Annunziate in Egitto, e bandite in Migdol, e publicate in Nof, ed in Tafnes:[p] dite, Presentati *alla battaglia*, e preparati: perciocchè la spada ha *già* divorati i tuoi luoghi circonvicini.

15 Perchè sono stati atterrati i tuoi possenti? non son potuti star saldi, perciocchè il Signore li ha sospinti.

16 Egli ne ha traboccati molti, ed anche l'uno è caduto sopra l'altro: ed hanno detto, Or su, ritorniamo al nostro popolo, ed al nostro natio paese, d'innanzi alla spada di quel disertatore.

17 Hanno quivi gridato, Faraone, re d'Egitto, è ruinato: egli ha lasciata passare la stagione.

18 *Come* io vivo, dice il Re, il cui nome è, Il Signor degli eserciti, colui verrà, a guisa che Tabor è fra i monti, e Carmel in sul mare.

19 Fatti degli arnesi da cattività, o figliuola abitatrice d'Egitto: perciocchè Nof sarà *messa* in desolazione, e sarà arsa, e non vi abiterà *più* alcuno.

20 Egitto è una bellissima giovenca: ma dal settentrione[t] viene, viene lo scannamento.

21 Anche la gente che egli avea a suo soldo, *la quale era* dentro d'esso come i vitelli di stia, si son messi in volta anch'essi, son fuggiti tutti quanti, non si sono fermati: perciocchè il giorno della lor calamità, il tempo della lor visitazione,[v] è sopraggiunto loro.

22 La voce d'esso uscirà, a guisa di *quella della* serpe: perciocchè coloro cammineranno con un esercito, e verranno contro a lui con scuri, come tagliatori di legne.

23 Taglieranno il suo bosco, dice il Signore, il cui conto non poteva rinvenirsi: *β* perciocchè essi saranno in maggior numero che locuste, anzi *saranno* innumerabili.

24 La figliuola d'Egitto è svergognata, è data in man del popolo di settentrione.

25 Il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, ha detto, Ecco, io fo punizione di Amon di No,[a] e di Faraone, e dell'Egitto, e dei suoi dii,[b] e dei suoi re: di Faraone, e di quelli che si confidano in lui:

26 E li darò in man di quelli che cercano l'anima loro,[c] ed in man di Nebucadresar, re di Babilonia, ed in man dei suoi servitori: ma, dopo questo, *l'Egitto* sarà abitato, come ai dì di prima: dice il Signore.

27 E tu, o Iacob, mio servitore, non temere:[e] e tu, o Israel, non spaventarti: perciocchè, ecco, io ti salverò di lontan *paese*, e la tua progenie dal paese della sua cattività: e Iacob se ne ritornerà, e sarà in riposo, ed in tranquillità, e non *vi sarà* alcuno che *lo* spaventi.

28 Tu, Iacob, mio servitore, non temere: dice il Signore: perciocchè io *sono* teco; perciocchè ben farò una finale esecuzione sopra le genti, dove t'avrò scacciato: ma sopra te non farò una finale esecuzione; anzi ti gastigherò moderatamente: ma pur non *ti* lascerò del tutto impunito.[m]

CAP. XLVII.

Ieremia profetizza la distruzione dei Filistei per i Caldei.

LA parola del Signore, che fu *indirizzata* al profeta Ieremia contro ai Filistei,[o] avanti che Faraone percotesse Gaza.

2 Così ha detto il Signore, Ecco, delle acque salgono di settentrione,[q] e sono come un torrente che trabocca, ed innonderanno la terra, e tutto quello che è in essa, le città, ed i loro abitanti: e gli uomini grideranno, e tutti gli abitatori del paese urleranno.

3 Per lo strepito del calpestio delle unghie dei destrieri d'esso, per lo romore dei suoi carri, *per* lo fracasso delle sue ruote, i padri non si son rivolti ai figliuoli, per la fiacchezza delle *lor* mani.

4 Per cagion del giorno che viene, per guastar tutti i Filistei, per sterminare a Tiro, ed a Sidon, ogni rimanente d'aiuto: perciocchè il Signore diserterà i Filistei, il rimanente dell'isola di Caftor.[r]

5 Raditura di capo è avvenuta a Gaza, Ascalon è perita, *col* rimanente della lor valle. Infino a quando ti farai tu delle tagliature addosso?

6 Ahi spada del Signore![s] infino a quando non ti riposerai? ricogliti nel tuo fodero, riposati, e resta.

7 Come ti riposeresti? conciossiachè il Signore le abbia data commessione,[u] e le abbia assegnata là, contro ad Ascalon, e contro al lito del mare.

CAP. XLVIII.

Ieremia predice la distruzione dei Moabiti, 27 a cagione della persecuzione dei popoi di Dio, 29 della lor superbia, 35 e della loro idolatria, promettendo però il lor ristoramento pel Messia.

QUANTO è a Moab,[x] così ha detto il Signor degli eserciti l'Iddio d'Israel: Guai a Nebo! perciocchè è stata guasta: Chiriataim è stata confusa, e presa: Misgab è stata confusa, e spaventata.

2 Non v'è più vanto per Moab: è stato macchinato del male contro essa in Hesbon:[a] *dicendo*, Venite, e distruggiamola, che non *sia più* nazione: anche tu, Madmen, perirai: la spada ti perseguiterà.

A.C. cir. 607.

a Na. 3. 8. Ez. 30. 15.
b cap. 43. 12, 13. Ez. 30. 13.
c cap. 44. 30.
d Is. 66. 19.
e cap. 30. 10. Is. 43. 1, 5.
f Is. 34. 5.
g Sof. 1. 7.
h cap. 8. 22. 51. 8.
i Is. 47. 1.
l Ez. 30. 21.
m cap. 30. 11. Is. 27. 7, 9.
n cap. 43. 10, 11. Ez. XXIX., XXX., XXXII.
o cap. 25. 20. Ez. 25. 15. Amos1.6..8. Sof. 2. 4, 5.
p cap. 44. 1.
q cap. 46. 20.
r Gen. 10. 14. De. 2. 23. Amos 9. 7.
s De. 32. 41. Ez. 21. 3..5.
t cap. 47. 2.
u Ez. 14. 17.
v cap. 50. 27.
x Is. XV., XVI. 25. 10. Ez. 25. 8, 9. Amos 2.1, 2.
β perciocchè il lor conto non si potrà rinvenire: perciocchè saranno.
γ l'alto ricetto.
a Nu. 21. 27, 30.
δ della moltitudine di, etc.

Digitized by Google

3 Una voce di grido *viene* d'Horonaim, *voce di* guasto, e di gran rotta.

4 Moab è rotto, i suoi piccoli figliuoli hanno dati di gran gridi.

5 Perciocchè un continuo pianto sale per la salita di Luhit: imperocchè hanno uditi i nemici, un grido di rotta, nella discesa di Horonaim.[b]

6 Fuggite, scampate le vostre persone, e siate β come un tamerice γ nel deserto.

7 Perciocchè, perchè tu ti sei confidata nelle tue opere, e nei tuoi tesori, tu ancora sarai presa: e Chemos[d] andrà in cattività, coi suoi sacerdoti, e coi suoi principi.[e]

8 Ed il guastatore entrerà in tutte le città, e niuna città scamperà; e la valle perirà, e la pianura sarà distrutta: perciocchè il Signore l'ha detto.

9 Date delle ale a Moab, che egli se ne voli via ratto: le sue città saranno *messe* in desolazione, senza che vi abiti *più* alcuno.

10 Maledetto *sia* colui che farà l'opera del Signore rimessamente,[δ] e maledetto *sia* colui che divieterà la sua spada di *spandere* il sangue.

11 Moab è stato in tranquillità fin dalla sua fanciullezza, e s'è riposato sopra la sua feccia,[ζ] e non è stato *mai* travasato, e non è andato in cattività: perciò il suo sapore gli è restato, ed il suo odore non s'è mutato.

12 Perciò, ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che io gli manderò degli inclinatori, che lo inclineranno, e voteranno i suoi vaselli, e spezzeranno i suoi barili.

13 E Moab sarà confuso di Chemos, come le casa d'Israel è stata confusa di Betel,[ι] lor confidanza.

14 Come dite voi, Noi *siamo* forti, ed uomini di valore per la guerra?

15 Moab è desertato, e *l'incendio delle* sue città è salito, e la scelta dei suoi giovani è scesa all'uccisione: dice il Re, il cui nome è, Il Signor degli eserciti.[κ]

16 La calamità di Moab è presta a venire, ed il suo male s'affretta molto.

17 Condoletevi con lui, *voi* suoi circonvicini tutti: e *voi* tutti, che conoscete il suo nome, dite, Come è stato rotto lo scettro di fortezza, la verga di gloria?[ρ]

18 O figliuola abitatrice[σ] di Dibon, scendi *del seggio* di gloria, e siedi in luogo arido: perciocchè il guastatore di Moab è salito contro a te, egli ha disfatte le tue fortezze.

19 O abitatrice d'Aroer,[τ] fermati in sulla strada, e riguarda: domanda colui che fugge, e colei che scampa: di, Che cosa è avvenuto?

20 Moab è confuso, perciocchè è stato rotto: urlate, e gridate: annunziate in sull'Arnon che Moab è stato guasto:

21 E che il giudicio è venuto sopra la contrada della pianura, sopra Holon, e sopra Iasa, e sopra Mefaat:

22 E sopra Dibon, e sopra Nebo, e sopra Betdiblataim:

23 E sopra Chiriataim, e sopra Betgamul, e sopra Bet-meon:

24 E sopra Cheriot, e sopra Bosra, e sopra tutte le città del paese di Moab, lontane, e vicine.

25 Il corno di Moab è stato troncato,[υ] ed il suo braccio è stato rotto:[φ] dice il Signore.

26 Inebriatelo:[χ] perciocchè egli s'è innalzato contro al Signore: e dibattasi Moab nel suo vomito, e sia in derisione anch'egli.

27 Israel non t'è egli stato in derisione?[ψ] è egli forse stato ritrovato fra i ladri, che, ogni volta che tu parli di lui, tu ti commuovi tutto?

28 Lasciate le città, ed abitate nella rocca, abitatori di Moab: e siate come una colomba *che* s'annida nel di dentro della foce d'una grotta.

29 Noi abbiamo intesa la superbia di Moab,[ω] grandemente superbo; il suo orgoglio, la sua superbia, e la sua alterezza, e l'innalzamento del suo cuore.

30 Io ho conosciuto, dice il Signore, il suo furore: ma non δ *sarà* cosa ferma: le sue menzogne non ζ produrranno nulla di stabile.

31 Perciò, io urlerò per cagion di Moab, darò di gran gridi per cagion di tutto quanto Moab: si gemerà per quei di Chir-heres.[ϝ]

32 Io vi piagnerò, o vigne di Sibma, del pianto di Iazer: le tue propaggini passavano di là dal mare, ed arrivavano infino al mare di Iazer: il guastatore s'è avventato sopra i tuoi frutti di state, e sopra la tua vendemmia:[ϟ]

33 E la letizia, e la festa è tolta dal campo fertile, e dal paese di Moab: ed io ho fatto venir meno il vino nei tini: non si pigerà *più con* grida da innanimare; le grida non *saranno più* grida da innanimare.

34 Per lo grido d'Hesbon, *che è pervenuto* infino ad Eleale, hanno messi i lor gridi infino a Iahas, *e* da Soar infino ad Horonaim, *come* una giovenca di tre anni: perciocchè anche le acque di Nimrim sono state ridotte in luoghi deserti.

35 Ed io farò venir meno a Moab, dice il Signore, ogni uomo che offerisca sacrificio nell'alto luogo, e che faccia profumi ai suoi dii.[μ]

36 Per tanto, il mio cuore romoreggerà per Moab, a guisa di flauti: il mio cuore romoreggerà per la gente di Chir-heres, a guisa di flauti: perciò ancora il θ loro avanzo, che aveano fatto, perirà.

37 Perciocchè ogni testa sarà pelata,[ν] ed ogni barba sarà rasa; sopra tutte le mani *vi saranno* delle tagliature, e dei sacchi sopra i lombi.[ξ]

38 Sopra tutti i tetti di Moab, e nelle sue piazze, non *vi sarà* altro che cordoglio: perciocchè io ho rotto Moab, come un vaso del quale non si fa stima alcuna: dice il Signore.

39 Urleranno: *dicendo*, Moab come è egli stato messo in rotta? come ha egli volte le spalle? egli è stato confuso, ed è stato in derisione, ed in spavento, a tutti quelli che sono d'intorno a lui.

40 Perciocchè, così ha detto il Signore, Ecco, *colui* volerà come un aquila,[ο] e spiegherà le sue ale contro a Moab.

41 Cherioth λ è stata presa, e le fortezze sono state occupate: ed in quel giorno il cuor degli *uomini* prodi di Moab sarà come il cuore d'una donna, che è nella distretta *del parto*.[π]

42 E Moab sarà distrutto, talchè non *sarà più* popolo: perciocchè egli s'è innalzato contro il Signore.[ρ]

43 Spavento, fossa, e laccio, ti soprastanno,[σ] o abitatore di Moab: dice il Signore.

44 Chi fuggirà per lo spavento caderà nella fossa; e chi salirà fuor della fossa

---

A.C. cir. 600.

a Sof. 2. 8..10.
b Is. 15. 5.
β *siene.*
γ *desolato.* cap. 17. 6.
c Pr. 8. 13. Is. 16. 6.
d Nu. 21. 29.
e cap. 49. 3.
δ sarà *vanità*; o, *e la sua vanità*: etc.
ζ *prederranno vanità.*
f Is. 15. 5. 16. 11.
g Giu. 5. 23. 1 Sa. 15. 3,9. 1 Rè 20. 42.
h Is. 16. 8, 9.
i Sof. 1. 12.
l 1 Rè 12. 29.
m Is. 15. 2. 16. 12.
n cap. 51. 57.
θ *la loro abbondanza.* Is. 15. 7.
o cap. 47. 5.
p Is. 14. 5.
q cap. 46. 19.
r Gen. 37. 34.
s De. 2. 36.
t cap. 22. 28.
u cap. 49. 22. De. 28. 49. Da. 7. 4. Hab. 1. 8.
λ *Le città sono*, etc.
v Is. 21. 3. Mi. 4. 9.
z ver. 26.
a Sal. 75. 10.
b Ez. 30. 21.
c Is. 24. 17, 18.
d cap. 25. 15, 17.

Digitized by Google

sarà preso col laccio: perciocchè io farò venire sopra lui, sopra Moab, l'anno della sua visitazione: [a] dice il Signore.

45 Quelli che fuggivano si son fermati all'ombra d'Hesbon, perchè [β] le forze son *lor* mancate: ma un fuoco è uscito d'Hesbon, ed una fiamma di mezzo *della città* di Sihon, [b] che ha consumati i principi di Moab, e la sommità del capo degli uomini di tumulto.

46 Guai a te, Moab! il popolo di Chemos è perito: perciocchè i tuoi figliuoli sono andati in cattività, e le tue figliuole in servitù.

47 Ma pure ancora io ritrarrò Moab di cattività degli ultimi giorni: [c] dice il Signore. Fino a qui è il giudicio di Moab.

CAP. XLIX.

Profezia contro agli Ammoniti; contro agli Idumei; 23 contro a Damasco; 28 contro a Chedar ed Hasor; e contro ad Elam.

QUANTO è ai figliuoli d'Ammon, [d] così ha detto il Signore, Israel non ha egli alcuni figliuoli? non ha egli alcuno erede? perchè Malcam si è messo in possesso di Gad, e il suo popolo si è stanziato nelle città d'esso?

2 Perciò, ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che io farò udire in Rabba dei figliuoli d'Ammon lo stormo di guerra, ed ella sarà ridotta in un monte di rune: e le città [γ] del suo territorio saranno arse col fuoco: ed Israel possederà quelli che l'aveano posseduto: ha detto il Signore.

3 Urla, o Hesbon: perciocchè Ai è guasta: o città [δ] del territorio di Rabba, gridate, cingetevi di sacchi, fate cordoglio, ed avete attorno lungo le chiusure: perciocchè Malcam andrà in cattività, insieme coi suoi sacerdoti, ed i suoi principi. [m]

4 Perchè ti glorii delle valli? la tua valle si [π] è scolata, o figliuola ribella, che ti confidavi nei tuoi tesori: [o] *che dicevi*, Chi verrà contro a me? [p]

5 Ecco, io fo venire sopra te d'ogni intorno di te lo spavento: dice il Signore Iddio degli eserciti: e voi sarete scacciati, chi quà, chi là: e non *vi sarà* alcuno che raccolga gli erranti.

6 Ma pure, dopo queste cose, io ritrarrò di cattività i figliuoli d'Ammon: [q] dice il Signore.

7 ¶ Quanto è ad Edom, [r] il Signor degli eserciti ha detto così, Non *v'è* egli più sapienza alcuna in Teman? [s] il consiglio è egli venuto meno agl'intendenti? la lor sapienza è ella svanita?

8 Fuggite, o abitanti di Dedan, [t] voltate le spalle; riducetevi in luoghi segreti, e profondi, per dimorarvi: [u] perciocchè io ho fatta venire sopra Esaù la sua ruina, il tempo nel quale io voglio visitarlo.

9 Se ti fosser sopraggiunti dei vendemmiatori, non t'avrebbero essi lasciati alcuni grappoli? se dei ladri fosser venuti contro a te di notte, non avrebbero essi predato quanto fosse lor bastato? [v]

10 Ma io ho frugato Esaù, [x] io ho scoperti i suoi nascondimenti, ed egli non s'è potuto occultare: la sua progenie, ed i suoi fratelli, ed i suoi vicini, son disertati, ed egli non è *più*.

11 Lascia i tuoi orfani, io *li* nudrirò: e confidinsi le tue vedove in me.

12 Perciocchè, così ha detto il Signore,

A.C. cir. 600.

a cap. 11. 23.
b cap. 25. 29. Ab. 16.
β ma pure *senza forza, perciocchè un*, etc.
c Is. 34. 6. 63. 1.
d Nu. 21. 28, 29.
e Ab. 1.
f cap. 49. 6, 39.
g Ez. 21. 28. 25. 2, etc. Amos 1. 13.. 15. Sof. 2. 8..10.
h Amos 9. 2.
i cap. 18. 16. 50. 13.
l cap. 50. 40. Gen. 19. 24, 25. De. 29. 23. Amos 4. 11.
γ Ebr. *sue figliuole saranno*, etc. Nu. 21. 25.
δ *altezza.* cap. 12. 5. 50. 44.
ζ *ai paschi perenni*: etc.
θ Ebr. *figliuola di Rabba.*
λ Ebr. *da essa.*
μ *citerà?*
m cap. 48. 7.
n Iob 41. 10.
π *cola* sangue, etc.
o cap. 48. 7.
p cap. 21. 13.
φ *insieme con loro.*
χ *dei giunchi.*
q ver. 39. cap. 48. 47.
r Ez. 25. 12, etc. Amos 1. 11, 12.
s cap. 48. 40.
t Ab. 8, etc.
u cap. 25. 23.
v Is. 17. 1, etc. Amos 1. 3.. 5. Zac. 9. 1, 2.
x Is. 37. 13.
a cap. 49. 30.
b Ab. 5, 6.
c Mal. 1. 3.

Ecco, coloro, ai quali non s'apparteneva di ber della coppa, ne hanno pur bevuto; e tu ne saresti pure esente? [b] tu non ne sarai esente; anzi del tutto ne berai.

13 Poichè io ho giurato per me stesso, dice il Signore, che Boara [c] sarà *messa* in desolazione, in vituperio, in disertamento, ed in maledizione: e che tutte le sue città saranno ridotte in deserti in perpetuo.

14 Io ho udito un grido da parte del Signore, ed un messo *è stato* mandato fra le genti, *per dire*, Adunatevi, e venite contro ad essa, e levatevi *per venire* a battaglia. [d]

15 Perciocchè, ecco, io ti ho fatto piccolo, fra le nazioni, sprezzato fra gli uomini.

16 La tua fierezza, e la superbia del cuor tuo ti hanno ingannato; *o tu*, che abiti nelle fessure della rocce, che occupi la sommità degli alti colli: avvegnachè tu avessi elevato il tuo nido a guisa dell'aquila, pur ti gitterò giù di là: dice il Signore. [e]

17 Ed Edom sarà messo in desolazione: chiunque passerà presso d'esso sarà attonito, e sufolerà, per tutte le sue piaghe. [f]

18 Siccome Sodoma, e Gomorra, e le *città* lor vicine, furono sovvertite; [g] ha detto il Signore: *così* non abiterà *più* quivi alcun uomo, e niun figliuol d'uomo vi dimorerà.

19 Ecco, colui salirà come un leone dalla piena [δ] del Giordano, contro all'[ζ] abitacolo forte: perciocchè in un momento io farò correre via dall'Idumea [λ] gli *abitanti*; ed io rassegnerò contro a lei colui che è scelto *da me*: perciocchè chi è pari a me? e chi mi sfiderà? [μ] e chi è il pastore, che possa star fermo dinanzi a me? [m]

20 Perciò, ascoltate il consiglio del Signore, che egli ha preso contro all'Idumea, ed i pensieri che egli ha divisati contro agli abitatori di Teman: Se non sono trascinati *come* i *più* piccoli della greggia: se il lor pascolo non è reso deserto a [φ] loro.

21 La terra ha tremato dal suon della lor caduta; il suono *n'è andato* fino al mar rosso: [χ] il grido d'essa è stato *quivi* udito.

22 Ecco, colui salirà, e volerà come una aquila, e spiegherà le sue ale [q] contro a Bosra: ed il cuor degli *uomini* prodi d'Edom in quel giorno sarà come il cuore d'una donna che è nella distretta *del parto*.

23 ¶ Quanto è a Damasco, [r] Hamat, [s] ed Arpad, sono confuse: si struggono, perciocchè hanno udita una mala novella: *v'è* spavento nella marina: ella non può raequetarsi.

24 Damasco è fiacca, s'è messa in volta per fuggire, e tremito l'ha colta: distretta, e dolori l'hanno occupata, come la donna che partorisce.

25 Come non è stata risparmiata la città famosa, la città della mia allegrezza? [t]

26 I suoi giovani adunque caderanno nelle sue piazze, e tutta la gente di guerra in quel giorno sarà distrutta: dice il Signor degli eserciti.

27 Ed io accenderò un fuoco nelle mura di Damasco, che consumerà i palazzi di Ben-hadad.

Digitized by Google

28 ¶ Quanto è a Chedar,[e] ed ai regni d'Hasor, i quali Nebucadresar, re di Babilonia, percosse: il Signore ha detto così, Levatevi, salite contro a Chedar, e guastate gli orientali.

29 Essi se ne torranno via le lor tende,[f] e le lor gregge: se ne porteran via i lor teli, e tutti i loro arnesi, e i lor cammelli; e d'ogni intorno daranno contro a loro grida di spavento.

30 Fuggite, dileguatevi ben lungi: riducetevi in luoghi segreti, e profondi, per dimorarvi,[g] o abitanti d'Hasor: dice il Signore: perciocchè Nebucadresar, re di Babilonia, ha preso un consiglio contro a voi, ed ha divisato contro a voi un pensiero.

31 Levatevi, salite contro alla nazione tranquilla, che abita in sicurtà: dice il Signore: ella non ha nè porte, nè sbarre: abitano in disparte.

32 Ed i lor cammelli saranno in preda, e la moltitudine del lor bestiame in ruberia: ed io dispergerò a tutti i venti quelli che si radono i canti *delle tempie;*[β] e farò venire la lor calamità da ogni lor lato: dice il Signore.

33 Ed Hasor diverrà un ricetto di dragoni,[γ] un luogo deserto in perpetuo: uomo alcuno non vi abiterà, e niun figliuolo d'uomo vi dimorerà.

34 ¶ La parola del Signore, che fu *indirizzata* al profeta Ieremia contro ad Elam,[δ] nel principio del regno di Sedechia, re di Giuda: dicendo,

35 Così ha detto il Signor degli eserciti, Ecco, io rompo l'arco d'Elam, *che è* la lor principal forza:

36 E farò venire contro agli Elamiti i quattro venti, dalle quattro estremità del cielo: e li dispergerò a tutti questi venti: e non vi sarà nazione alcuna, alla quale non pervengano degli scacciati d'Elam.

37 Ed io spaurirò gli Elamiti dinanzi ai lor nemici, e dinanzi a quelli che cercano l'anima loro: e farò venir sopra loro del male, l'ardor della mia ira: dice il Signore: e manderò dietro a loro la spada, finchè io li abbia consumati.

38 E metterò il mio trono in Elam, e ne farò perire re, e principi: dice il Signore.

39 Ma pure negli ultimi tempi avverrà che io ritrarrò gli Elamiti di cattività:[ε] dice il Signore.

CAP. L.

Profezia contro Babilonia e i Caldei per i Medi e Persiani, a cagione delle sue idolatrie ed enormi peccati, e specialmente per l'oppressione del popol di Dio, la cui liberazione è predetta, con consiglio d'usar di quel beneficio.

LA parola che il Signore pronunziò contro a Babilonia,[ζ] contro al paese dei Caldei, per il profeta Ieremia:

2 Annunziate fra le genti, e bandite, ed alzate la bandiera: bandite*lo*, non celate: dite, Babilonia è stata presa, Bel[η] è confuso, Merodac è rotto in pezzi: le sue immagini sono confuse, i suoi idoli sono rotti in pezzi.

3 Perciocchè una nazione è salita contro a lei dal settentrione, la quale metterà il paese di quella in desolazione, e non vi sarà *più* alcuno che abiti in lei: uomini, e bestie si son dileguati, se ne sono andati via.

4 In quei giorni, ed in quel tempo, dice

A.C. cir. 600.

a Is. 21. 13.. 17.

b Hos. 1. 11. Ro. 11. 1, etc.

c cap. 31. 9.

d Hos. 3. 5.

e Sal. 84. 7.

β diranno, *Venite, e congiungetevi*, etc.

f Sal. 120. 5.

g cap. 31. 33, 34. Is. 55. 3.

h Ez. 34. 6.

i cap. 49. 8.

l Sal. 79. 7.

m cap. 2. 3.

γ *pascolo.*

n Sal. 22. 4.

o cap. 51. 6, 45. Is. 48. 20. Ap. 18. 4.

p cap. 9. 26.

q Is. 13. 22. Mal. 1. 3.

r cap. 25. 25. Is. 22. 6.

s cap. 25. 12.

t ver. 6. cap. 48. 47.

u Ap. 18. 6. Sal. 137. 8.

v Is. 13. 14.

z Is. XIII., XXI., XLVII.

a 2 Rè 17. 6.

b 2 Rè 24. 10, etc.

c cap. 51. 44. Is. 46. 1.

d cap. 33. 12. Is. 65. 9, 10. Ez. 34. 13.. 15.

e Mi. 7. 14.

il Signore, i figliuoli d'Israel, ed i figliuoli di Giuda verranno tutti insieme,[δ] ed andranno piangendo,[ε] e ricercheranno il Signore Iddio loro.[ζ]

5 Domanderanno di Sion,[η] per la via avranno volte là le facce: verranno,[β] e si congiungeranno al Signore per un patto eterno,[θ] *che giammai* non si dimentichi.

6 Il mio popolo è stato *a guisa di* pecore smarrite: i lor pastori le hanno fatte andare errando, le hanno traviate su per i monti: sono andate di monte in colle,[ι] hanno dimenticata la lor mandra.

7 Tutti coloro che le hanno trovate le hanno divorate:[ι] ed i lor nemici hanno detto, Noi non saremo colpevoli[κ] di misfatto: poichè hanno peccato al Signore, abitacolo[γ] di giustizia, e *contro* al Signore, speranza dei lor padri.[λ]

8 Fuggite del mezzo di Babilonia,[ο] ed uscite del paese dei Caldei: e siate come becchi dinanzi alla greggia.

9 Perciocchè, ecco, io eccito, e fo levare contro a Babilonia una raunanza di grandi nazioni del paese di settentrione: ed esse ordineranno *la battaglia* contro a lei, e sarà presa: le lor saette *saranno* come d'un valente, ed intendente *saettatore*, niuna *d'esse* ritornerà a vuoto.

10 E la Caldea sarà in preda: tutti quelli che la prederanno saranno saziati: dice il Signore.

11 Perciocchè voi vi siete rallegrati, perciocchè voi avete trionfato, rubando la mia eredità: perciocchè voi avete ruzzato a guisa di vitella che trebbia, ed avete annitrito come destrieri.

12 La madre vostra è grandemente confusa: quella che vi ha partoriti è svergognata: ecco, la fine delle nazioni è un deserto, un luogo arido, ed una solitudine.

13 Per l'indegnazione del Signore ella non sarà *più* abitata, anzi sarà tutta desolata:[π] chiunque passerà presso di Babilonia sarà attonito, e suffolerà, per tutte le sue piaghe.

14 Ordinate *l'assalto* contro a Babilonia d'ogni intorno, o *voi* arcieri tutti: saettate contro a lei, non risparmiate le saette: perciocchè ella ha peccato contro al Signore.

15 Date di gran gridi contro a lei d'ogni intorno: ella porge le mani: i suoi fondamenti cadono, e le sue mura son diroccate: perciocchè questa è la vendetta del Signore: prendete vendetta di lei: fatele siccome ella ha fatto.[ρ]

16 Sterminate di Babilonia il seminatore, e colui che tratta la falce nel tempo della mietitura: ritorni ciascuno al suo popolo, e fuggasene ciascuno al suo paese,[σ] d'innanzi alla spada dello sforzatore.

17 Israel è *stato* una pecorella smarrita, i leoni l'hanno cacciata: il primo che la divorò fu il re d'Assiria:[τ] ma quest'ultimo, *cioè*, Nebucadresar, re di Babilonia,[υ] le ha tritate le ossa.

18 Per ciò, il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, ha detto così, Ecco, io farò punizione del re di Babilonia, e del suo paese, siccome ho fatta punizione del re d'Assiria:

19 E ricondurrò Israel alla sua mandra,[φ] ed egli pasturerà in Carmel, ed in Basan: e l'anima sua sarà saziata nel monte d'Efraim, e di Galaad.[χ]

20 In quei giorni, ed in quel tempo, dice il Signore, si cercherà l'iniquità d'Israel, ma non *sarà più:* ed i peccati di

Digitized by Google

Giuda, ma non si ritroveranno *più* :[a] perciocchè io perdonerò a quelli che avrò lasciati di resto.

21 Sali contro al paese di Merataim,[β] e contro agli abitanti di Pecod :[γ] deserta, e distruggi *ogni cosa* dietro a loro : dice il Signore : e fà secondo tutto ciò che io ti ho comandato.

22 *V'è* un grido di guerra nel paese, ed una gran rotta.[δ]

23 Come è stato mozzato, e rotto il martello[ε] di tutta la terra? come è stata Babilonia ridotta in desolazione fra le genti?

24 Io ti ho incapestrata, o Babilonia, e tu sei stata presa, senza che tu l'abbia saputo : tu sei stata trovata, ed anche colta : perciocchè tu hai combattuto col Signore.

25 Il Signore ha aperta la sua armerìa, ed ha tratte fuori le armi della sua indegnazione :[ζ] perciocchè questa è un' opera, che il Signore Iddio degli eserciti *vuole eseguire* nel paese dei Caldei.

26 Venite contro a lei dall' estremità *del mondo*, aprite le sue aie ; ammucchiatela come mucchi *di grano*, e distruggetela : non restile alcun rimanente.

27 Ammazzate con la spada tutti i suoi giovenchi,[η] scendano al macello : guai a loro! perciocchè il giorno loro è venuto, il tempo della lor visitazione.

28 *V'è* una voce di genti che fuggono, e scampano dal paese di Babilonia, per annunziare in Sion la vendetta del Signore Iddio nostro, la vendetta del suo tempio.[θ]

29 Raunate a grida gran[π] numero di genti contro a Babilonia : *voi* tutti che tirate dell' arco, accampatevi contro a lei d'ogni intorno : niuno ne scampi : rendetele la retribuzion delle sue opere : secondo tutto ciò che ella ha fatto, fatele altresì : perciocchè ella è superbita contro al Signore, contro al Santo d'Israel.

30 Perciò, i suoi giovani cadranno nelle sue piazze, e tutti i suoi guerrieri saranno distrutti in quel giorno : dice il Signore.

31 Eccomiti, o superba,[φ] dice il Signore Iddio degli eserciti : perciocchè il tuo giorno è venuto, il tempo che io ti visiterò.

32 E la superbia traboccherà, e cadrà,[ρ] non *vi sarà* alcuno che la rilevi : ed io accenderò un fuoco nelle sue città,[σ] che consumerà tutti i suoi luoghi circonvicini.

33 Così ha detto il Signor degli eserciti, I figliuoli d'Israel, ed i figliuoli di Giuda, sono tutti quanti oppressati : tutti quelli che li hanno menati prigioni li ritengono, hanno ricusato di lasciarli andare.

34 Il[τ] lor Redentore è forte, il suo nome è, Il Signor degli eserciti :[υ] egli difenderà la lor querela,[φ] per dar riposo alla terra, e per mettere in turbamento gli abitatori di Babilonia.

35 La spada sopra*sta* ai Caldei, dice il Signore, ed agli abitatori di Babilonia, ed ai suoi principi, ad ai suoi savi.[χ]

36 La spada sopra*sta* ai bugiardi indovini[ψ] d'essa, e *ne* smanieranno : la spada sopra*sta* agli uomini prodi d'essa, e *ne* saranno spaventati.

37 La spada sopra*sta* ai suoi cavalli, ed ai suoi carri, ed a tutto il popolo mischiato,[ω] che è in mezzo d'essa, e diverranno

A.C. cir. 595.

a Nu. 23. 21. cap. 31. 34.
b cap. 51. 30.
β c. *doppia ribellione.*
γ ver. 17, 33.
c cap. 51. 36. Is. 44. 27. Ap. 16. 12.
γ c. *punizione.*
ver. 18, 27, 31, etc.
d Is. 13. 21, 22. Ap. 18. 2.
e cap. 51. 54.
f cap. 51. 20. Is. 14. 6.
g cap. 49. 18. Gen. 19. 24, 25. Is. 13. 19.
δ *molti re.*
h cap. 6. 22.
ε Is. 13. 17, 18.
i Is. 13. 5.
m Is. 34. 7.
ζ *altezza.* cap. 12. 5. Zac. 11. 13.
θ *ai paschi perenni.*
λ Ebr. *da essa.*
μ *citerà.*
n cap. 51. 10, 11. Le. 1. 10. 2. 6, 7.
π *dei saettatori contro.*
o cap. 49. 19. Iob 41. 10.
p ver. 15.
ρ *insieme con loro.* cap. 49. 20.
q Ap. 18. 9, 15.
φ *superbia.*
r Pr. 16. 18. 18. 12.
s Ap. 18. 8.
t cap. 4. 11, 12.
u cap. 15. 7.
v Is. 47. 4.
z Is. 51. 22.
a Is. 47. 13.
b Is. 49. 14, 15.
c Is. 44. 25.
χ Ebr. *coloro.*
d cap. 50. 8, etc. Ap. 18. 4.
e cap. 25. 20, 24.

come donne :[λ] la spada sopra*sta* ai suoi tesori, e saranno predati.

38 Diseccamento sopra*sta* alle sue acque, e saranno asciutte :[μ] perciocchè ella è un paese di sculture, ed essi sono insensati intorno agl' idoli.

39 Perciò, le fiere dei deserti avranno *in essa* la loro stanza, insieme coi lupi : e gli struzzi vi dimoreranno :[ν] e non sarà giammai più abitata ; e giammai, per niuna età, non vi si dimorerà più.

40 Siccome Iddio sovvertì Sodoma, e Gomorra, e le *città* lor vicine :[ξ] dice il Signore : così non abiterà *più* quivi uomo alcuno, e niun figliuol d'uomo vi dimorerà *più*.

41 Ecco, un popolo viene di settentrione, ed una gran nazione : e re[ο] possenti si muovono dal fondo della terra :[π]

42 Impugneranno l'arco, e la lancia : sono crudeli, senza pietà :[ρ] la voce loro romoreggerà come il mare, e cavalcheranno sopra cavalli : *saranno* in ordine, a guisa d'uomini per la battaglia, contro a te, o figliuola di Babilonia.

43 Il re di Babilonia ne ha udito il grido, e le sue mani *ne* son divenute fiacche : angoscia l' ha occupato : dolore, come di donna che partorisce.

44 Ecco, colui salirà a guisa di leone dalla piena[ζ] del Giordano, contro all' abitacolo[θ] forte : perciocchè in un momento io farò correre via da Babilonia[λ] gli *abitanti*, ed io rassegnerò contro a lei colui che è scelto *da me* : perciocchè, chi è pari a me? e chi mi sfiderà?[μ] e chi è il pastore che possa star fermo davanti a me?[ν]

45 Perciò, ascoltate il consiglio del Signore, che egli ha preso contro a Babilonia : ed i pensieri che egli ha divisati contro al paese dei Caldei : Se non sono trascinati *come i più* piccoli della greggia : se il lor pascolo non è reso deserto a[ξ] loro.

46 La terra ha tremato per il romore della presa di Babilonia, ed il grido se ne è udito fra le genti.[ο]

CAP. LI.

Il profeta continua a descrivere la ruina di Babilonia, dalla cui oppressione il popol di Dio sarà liberato : 59 poi manda a publicare tali cose in Babilonia, e avvalorarle per mezzo di un segno eterno.

COSÌ ha detto il Signore, Ecco, io fo levare contro a Babilonia, e contro a quelli che abitano nel cuor dei miei nemici, un vento desertante :[a]

2 E manderò contro a Babilonia degli sventolatori, che la sventoleranno,[π] e voteranno il suo paese : perciocchè, nel giorno della calamità, saranno sopra lei d'ogni intorno.

3 Tenda l'arciero l'arco contro a chi tende *l'arco*, e contro a colui che si rizza nella sua corazza : e non risparmiate i giovani d'essa, distruggete tutto il suo esercito.

4 E cadano uccisi nel paese dei Caldei, e trafitti nelle piazze di Babilonia.

5 Perciocchè Israel, e Giuda, non è *lasciato* vedovo[ρ] dall' Iddio suo, dal Signor degli eserciti : perciocchè il paese dei Caldei[χ] è pieno di misfatto contro il Santo d'Israel.

6 Fuggite di mezzo di Babilonia,[σ] e scampi ciascun di voi l'anima sua : non *fate sì che* periate nell' iniquità d'essa :

Digitized by Google

perciocchè questo è il tempo della vendetta del Signore; egli le rende la sua retribuzione.

7 Babilonia è *stata* una coppa d'oro[b] nella man del Signore, che ha inebbriata tutta la terra: le genti hanno bevuto del suo vino; [c] e *però* son divenute forsennate.

8 Babilonia è caduta[d] di subito, ed è stata rotta in pezzi: urlate sopra lei, prendete del balsamo per la sua doglia, forse guarirà.

9 Noi abbiamo medicata Babilonia, ma non è guarita: lasciatela, ed andiamocene ciascuno al suo paese: perciocchè il suo giudicio è arrivato infino al cielo, e s'è alzato infino alle nuvole.

10 Il Signore ha prodotte le nostre ragioni: venite, e raccontiamo in Sion l'opera del Signore Iddio nostro.[β]

11 Forbite le saette, imbracciate le targhe: il Signore ha eccitato lo spirito dei re di Media: perciocchè il suo pensiero è contro a Babilonia, per distruggerla: poichè questa è la vendetta del Signore, la vendetta del suo tempio.[ζ]

12 Alzate pur la bandiera sopra le mura di Babilonia, rinforzate la guernigione, ponete le guardie, ordinate gli agguati: perciocchè il Signore ha presa una deliberazione, ed anche ha eseguito ciò che egli ha detto contro agli abitanti di Babilonia.

13 O *tu*, che abiti sopra grandi acque,[n] abbondante in tesori, il tuo fine è venuto, il colmo della tua avarizia.[o]

14 Il Signor degli eserciti ha giurato per se stesso: *dicendo*, Se io non ti riempio d'uomini, come di bruchi: e se essi non danno grida da innanimare contro a te.

15 Egli è *quel* che ha fatta la terra con la sua forza, che ha stabilito il mondo con la sua sapienza, ed ha distesi i cieli col suo intendimento.[q]

16 Tosto che dà fuori la sua voce, v'è un romore d'acque nel cielo:[r] egli fa salir vapori dalle estremità della terra, e fa lampi per la pioggia, e trae il vento fuor dei suoi tesori.[s]

17 Ogni uomo è insensato per scienza:[u] ogni orafo è reso infame per le sculture: perciocchè le sue statue di getto *sono* una falsità, e non v'è alcuno spirito in loro.[v]

18 Sono vanità, lavoro d'inganno: periranno nel tempo della lor visitazione.

19 *Colui che* è la parte[α] di Iacob non è come queste cose: perciocchè egli è il formatore d'ogni cosa, ed *Israel* è la tribù della sua eredità:[b] il nome suo è, Il Signor degli eserciti.

20 Tu mi *sei stato* un martello, e strumenti di guerra:[c] e con te ho fiaccati le nazioni, e con te ho distrutti i regni:

21 E con te ho fiaccati i cavalli, e quelli che li cavalcavano: e con te ho fiaccati i carri, e quelli che erano montati sopra:

22 E con te ho fiaccati gli uomini, e le donne: e con te ho fiaccati i vecchi, ed i fanciulli: e con te ho fiaccati i giovani, e le vergini:

23 E con te ho fiaccati i pastori, e le lor mandre: e con te ho fiaccati i lavoratori, ed i lor buoi accoppiati: e con te ho fiaccati i duci, ed i satrapi.

24 Ma io farò a Babilonia, ed a tutti gli abitatori di Caldea, la retribuzione di tutta la lor malvagità, che hanno usata inverso Sion,[α] nel vostro cospetto: dice il Signore.

25 Eccomi contro a te, o monte distruttore, dice il Signore, che distruggi tutta la terra: e stenderò la mia mano contro a te, e ti rotolerò giù dalle rocce, e ti ridurrò in un monte d'incendio.

26 E non si torrà da te nè pietra da cantone, nè pietra da fondamenti: perciocchè tu sarai desolazioni perpetue:[c] dice il Signore.

27 Alzate la bandiera nella terra, sonate la tromba fra le genti, mettete in ordine le nazioni contro a lei, raunate a grida contro a lei i regni d'Ararat,[β] di Minni, e d'Aschenaz: costituite contro a lei un capitano, fate salir cavalli, a guisa di bruchi pilosi.[f]

28 Mettete[γ] in ordine le genti contro a lei, i re di Media,[h] i suoi duci, e tutti i suoi principi, e tutto il paese del suo imperio.

29 E tremi la terra, e sia angosciata: perciocchè tutti i pensieri del Signore saranno messi ad effetto contro a Babilonia, per ridurre il paese di Babilonia in deserto, senza che niuno v'abiti *più*.

30 Gli uomini prodi di Babilonia han cessato di combattere, si son ritenuti nelle fortezze: la lor forza è venuta meno, sono stati *come* donne:[i] le abitazioni di quella sono state arse, le sue sbarre[m] sono state rotte.

31 Un corriere correrà incontro all'*altro* corriere, ed un messo incontro all'*altro* messo, per rapportare al re di Babilonia che la sua città è presa da un capo;

32 E che i guadi sono stati occupati, e che le giuncaie sono state arse col fuoco, e che gli uomini di guerra sono stati spaventati:

33 Perciocchè il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, ha detto così, La figliuola di Babilonia è come una aia:[p] *egli è* tempo di trebbiarla: fra qui a poco le verrà il tempo della mietitura.

34 Nebucadresar, re di Babilonia, mi ha divorata, mi ha tritata,[s] mi ha ridotta *ad esser come* un vaso vuoto, mi ha inghiottita come un dragone, ha empiuto il suo ventre delle mie delizie, mi ha scacciata.

35 La violenza che m'è stata fatta, e la mia carne, *è* sopra Babilonia, dirà l'abitatrice di Sion:[z] ed il mio sangue *è* sopra gli abitatori di Caldea, dirà Gerusalemme.

36 Perciò, così ha detto il Signore, Ecco, io dibatterò la tua querela, e farò la tua vendetta: ed asciugherò il mar di quella,[c] e dissecchero la sua fonte.

37 E Babilonia sarà ridotta in monti di ruine, in ricetto di dragoni,[d] in stupore, ed in suffolo, senza che v'abiti *più* alcuno.

38 Essi ruggeranno tutti insieme come leoncelli, fremeranno come leoncini di leonesse.

39 Mentre si riscaldano *col vino*, io *stesso* farò i lor conviti, e li farò inebbriare, acciocchè facciano gran festa, e dormano un eterno sonno, senza risvegliarsi *mai*:[f] dice il Signore.

40 Io li farò scendere al macello, come agnelli, come montoni, e becchi.

41 Come è stata presa Sesac,[g] ed è stata occupata colei che era il vanto di tutta la terra? come è stata ridotta Babilonia in stupore fra le genti?

A.C. cir. 595.

a cap. 50. 15, 29. Sal. 137. 8.
b Ap. 17. 4.
c Ap. 14.8. 18. 3, etc.
d Is. 21. 9.
e cap. 50. 39, 40.
β c. *d'Armenia.*
f ver. 14.
γ Ebr. *santificate le*, etc. Is. 13. 3.
g cap. 50. 28.
h ver. 11.
i cap. 50. 28.
l Is. 19. 16.
m Na. 3. 13.
n ver. 32, 36. Is. 21. 1.
o Hab. 2. 9, 10.
p Is. 21. 10.
q cap. 10. 12. Iob 9. 8. Pr. 3. 19. Is. 40. 22.
r cap. 10. 13, etc.
s cap. 50. 17.
t Sal. 135. 7.
u Ro. 1. 22.
v Sal. 115. 5, etc.
z Sal. 137. 8, 9.
α Sal. 73. 26. Is. 3. 24.
b De. 32. 9. Sal. 74. 2.
c cap. 50. 38. Is. 21. 1.
d Is. 13. 22.
e cap. 50. 23.
f ver. 57.
g cap. 25. 26.

Digitized by Google

42 Il mare[a] è salito sopra Babilonia, ella è stata coperta con la moltitudine delle sue onde.

43 Le sue città sono state ridotte in desolazione, in paese arido, ed in deserto; in terra tale, che in quelle non abiterà *giammai* alcuno, e per quelle non passerà *giammai* alcun figliuolo d'uomo.

44 Ed io farò punizione di Bel[c] in Babilonia, e gli trarrò dalla gola ciò che egli ha tranguggiato: e le nazioni non accorreranno più a lui: le mura[d] di Babilonia eziandio caderanno.

45 O popol mio, uscite di mezzo di quella,[e] e scampi ciascun di voi la sua persona, d'innanzi all'ardor dell'ira del Signore.

46 E *guardatevi* che talora il vostro cuore non s'avvilisca, e che voi non siate spaventati per le novelle che s'udiranno nel paese: *f* quando novelle verranno un anno, e dopo quello *altre* novelle un altro anno: e *vi sarà* violenza nel paese, dominatore contro a dominatore.

47 Ecco dunque, i giorni vengono che io farò punizione delle sculture di Babilonia, e tutto il paese d'essa sarà confuso, e tutti i suoi uccisi caderanno in mezzo d'essa.

48 Ed i cieli, e la terra, e tutto ciò che è in essi, giubileranno di Babilonia;[g] perciocchè di settentrione le saranno venuti i distruttori:[i] dice il Signore.

49 Siccome Babilonia è *stata* per *far* cadere gli uccisi d'Israel, così caderanno a Babilonia gli uccisi di tutta[γ] la terra.

50 *O voi*, che siete scampati dalla spada, andate, non restate: ricordatevi da lungi del Signore, e Gerusalemme vi venga al cuore.[l]

51 Noi siamo confusi: perciocchè abbiamo udito vituperio: ignominia ci ha coperta la faccia: perciocchè gli stranieri son venuti contro ai luoghi santi della casa del Signore.[m]

52 Perciò, ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che io farò punizione delle sculture di quella,[o] e per tutto il suo paese gemeranno uomini feriti a morte.[p]

53 Avvegnachè Babilonia fosse salita in cielo, ed avesse fortificati i luoghi altissimi per sua fortezza,[q] pur le verranno i distruttori da parte mia: dice il Signore.

54 *S'intende* una voce di strido da Babilonia, ed una gran rotta dal paese dei Caldei.

55 Perciocchè il Signore distrugge Babilonia, e fa perir d'essa il *suo* grande strepito: e le onde[s] di coloro romoreggeranno a guisa di grandi acque; lo stormo delle lor grida risonerà.

56 Perciocchè sopra lei, sopra Babilonia, è venuto il distruttore, e gli uomini valorosi d'essa sono stati presi, i loro archi sono stati spezzati:[t] perciocchè il Signore è l'Iddio delle retribuzioni,[u] egli non manca di rendere *il giusto pagamento*.

57 Ed io inebbrierò[v] i principi di quella, ed i suoi savi: i suoi duci, ed i suoi satrapi, ed i suoi uomini prodi, si che dormiranno un sonno perpetuo, e non si risveglieranno *giammai*:[x] dice il Re, il cui nome è, Il Signor degli eserciti.[a]

58 Così ha detto il Signor degli eserciti, Le larghe mura[b] di Babilonia saranno spianate infino al suolo, e le sue alte porte saranno arse col fuoco: ed i popoli avranno lavorato, e si saranno stancati in vano: e le nazioni, per lo fuoco.[b]

59 ¶ La parola, della quale il profeta Ieremia diede commessione a Seraia, figliuolo di Neria, figliuolo di Masseia, quando egli andò da parte di Sedechia, re di Giuda, in Babilonia, l'anno quarto del regno d'esso. Or Seraia *era* il gran cameriere.[β]

60 Ieremia adunque scrisse in un libro tutto il male, che era per avvenire a Babilonia, *cioè*, tutte queste parole, scritte contro a Babilonia.

61 Poi Ieremia disse a Seraia, Quando tu sarai arrivato in Babilonia, e l'avrai veduta, leggi tutte queste parole:

62 E di, O Signore, tu hai parlato contro a questo luogo, che tu lo distruggeresti, sì che non vi dimorerebbe *più* nè uomo, nè bestia: anzi che sarebbe *ridotto* in desolazioni perpetue.

63 E, quando tu avrai finito di legger questo libro, lega una pietra[ε] sopra esso, e gittalo in mezzo dell'Eufrate:

64 E di, Così sarà affondata Babilonia, e non risurgerà *giammai*, a cagione del male, che io fo venire sopra lei; onde ogni forza mancherà loro.

Fin qui *sono* le parole di Ieremia.

CAP. LII.

Sedechia si ribella da Nebucadresar, 4 ed è assediato in Gerusalemme 7 e preso: vede scannare i suoi figli e i principali del popolo, poi accecato e menato prigione in Babilonia: 12 Gerusalemme è presa ed arsa; gli arredi del tempio portati via, 15, 28 il popolo da pochi in fuora condotto in cattività. 31 Ioiachin è largheggiato e favoreggiato da Evilmerodac.

SEDECHIA *era* d'età di ventun'anno, quando cominciò a regnare, e regnò in Gerusalemme undici anni.[m] Ed il nome di sua madre *era* Hamutal, figliuola di Ieremia da Libna.

2 Ed egli fece quel che dispiace al Signore, del tutto come Ioiachim avea fatto:

3 Perciocchè[δ] l'ira del Signore s'accrebbe vie più contro a Gerusalemme, e contro a Giuda, fin là, che li scacciò dal suo cospetto. E Sedechia si ribellò contro al re di Babilonia.

4 Laonde l'anno nono[r] del suo regno, nel decimo *giorno* del decimo mese, Nebucadresar, re di Babilonia, venne sopra Gerusalemme, con tutto il suo esercito, e vi si pose a campo, e fabbricò delle bastie contro ad essa, intorno intorno.

5 E la città fu assediata infino all'anno undecimo del re Sedechia.

6 Nel nono *giorno* del quarto mese, essendo la fame grave nella città, talchè non v'era *più* pane per lo popolo del paese:

7 Ed essendo *i Caldei* penetrati dentro alla città, tutta la gente di guerra se ne fuggì, ed uscì di notte della città, per la via della porta d'infra le due mura, che *era volta* verso l'orto del re, *essendo* i Caldei sopra la città d'ogni intorno: e se n'andavano tracendo verso il deserto.

8 Ma l'esercito dei Caldei perseguitò il re, e raggiunse Sedechia nelle campagne di Ierico: e tutto il suo esercito si disperse d'appresso a lui.

9 Ed *i Caldei* presero il re,[ε] e lo menarono al re di Babilonia, in Ribla, nel

A.C. cir. 595.

a cap. 46. 7, 8. Is. 8. 7, 8. 17. 12.

b Hab. 2. 13.

c cap. 50. 2. Is. 46. 1.

β Ebr. *principe di riposo.*

d ver. 58.

e cap. 50. 8. ver. 6. Ap. 18. 4.

f Mar. 13. 7.

g Ap. 18. 21.

h Ap. 18. 20.

i cap. 50. 3, 41.

γ *tutto il* suo *paese.*

l Sal. 122. 6. 137. 5. 6.

m 2 Rè 24. 18. La. 1. 10.

o ver. 47.

p Is. 13.15,16.

δ *Perciocchè per cagione dell'ira del Signore, avvenne in Gerusalemme, ed in Giuda, finchè li ebbe scacciati dal suo cospetto, che Sedechia,* etc.

q cap. 49. 16. Is. 14. 13. Amos 9. 2. Ab. 4.

r cap. 39. 1, etc. 2 Rè 25. 1, etc.

s ver. 42.

t 1 Sa. 2. 4.

u Sal. 94. 1.

v cap. 25. 27. Hab. 2. 16.

x ver. 39.

a cap. 46. 18. 48. 15.

b ver. 44.

c cap. 32. 4, 5.

ε *Caldei* presero il re,

Digitized by Google

paese d'Hamat: ed egli gli pronunziò la sua sentenza.

10 Ed il re di Babilonia fece scannare i figliuoli di Sedechia, davanti ai suoi occhi: fece eziandio scannare tutti i principi di Giuda, in Ribla.

11 E fece abbacinar gli occhi a Sedechia,[b] e lo fece legar di due catene di rame: ed il re di Babilonia lo menò in Babilonia, e lo mise in prigione, *ove stette* infino al giorno della sua morte.

12 E nel decimo *giorno* del quinto mese,[d] nell'anno diciannovesimo del re Nebucadresar, re di Babilonia, Nebuzaradan, capitano delle guardie, ministro β ordinario di casa del re di Babilonia, essendo entrato in Gerusalemme,

13 Arse la casa del Signore, e la casa del re, e tutte le case di Gerusalemme: in somma, arse col fuoco tutte le case grandi.γ

14 E tutto l'esercito dei Caldei, che *era* col capitano delle guardie, disfece tutte le mura di Gerusalemme d'ogni intorno.

15 E Nebuzaradan, capitano delle guardie, menò in cattività dei più poveri del popolo, ed il rimanente del popolo che era restato nella città, e quelli che erano andati ad arrendersi al re di Babilonia, ed il rimanente del popolazzo.

16 Ma pur Nebuzaradan, capitano delle guardie, lasciò alcuni dei più poveri del paese, per *esser* vignaiuoli, e lavoratori.[h]

17 Ed i Caldei spezzarono le colonne di rame,[i] che *erano* nella casa del Signore, ed i basamenti, ed il mar di rame, che *era* nella casa del Signore: e ne portarono tutto il rame in Babilonia.[l]

18 Ne portarono eziandio le caldaie, e le palette, e le forcelle, ed i bacini, e le coppe,[m] e tutti gli arredi di rame, coi quali si faceva il servigio.

19 Il capitano delle guardie ne portò eziandio i vasi, ed i turiboli, ed i bacini, ed i calderotti, ed i candellieri, e le tazze, ed i nappi:[n] ciò *che era* d'oro a parte, e ciò *che era* d'argento a parte.

20 Quanto è alle due colonne, al mare, ed ai dodici buoi di rame che *v'erano* sotto, *a guisa di* basamenti, le quali cose il re Salomone avea fatte per la casa del Signore, il peso del rame di tutti quei lavori era senza fine.[q]

21 Or, quanto è alle colonne, l'una d'esse *era* alta diciotto cubiti, ed un filo di dodici cubiti la circondava:[r] e la sua spessezza *era* di quattro dita, *ed era* vuota.

22 E sopra essa *v'era* un capitello di rame, e l'altezza del capitello *era* di cinque cubiti:[a] *v'era* ancora sopra il capitello d'ogni intorno una rete, e delle melegrane: il tutto di rame: le medesime cose *erano* ancora nell'altra colonna, insieme con le melegrane.

23 E le melegrane, per ciascun lato, erano novantasei: tutte le melegrane sopra la rete d'ogni intorno *erano in numero di* cento.

24 Oltre a ciò, il capitano delle guardie prese Seraia, primo sacerdote, e Sofonia,[c] secondo sacerdote, ed i tre guardiani della soglia.[e]

25 Prese eziandio, e ne menò dalla città un eunuco, che era commissario della gente di guerra; e sette uomini dei famigliari del re, che furono trovati nella città; ed il principale segretario di guerra, il quale faceva le rassegne del popolo del paese: e sessanta uomini del popolo del paese, che si trovarono dentro alla città.

26 Nebuzaradan adunque, capitano delle guardie, li prese, e li menò al re di Babilonia, in Ribla.

27 Ed il re di Babilonia li percosse, e li fece morire in Ribla, nel paese d'Hamat. Così Giuda fu menato in cattività fuor della sua terra.[f]

28 Questo è il popolo, che Nebucadresar menò in cattività:[g] L'anno settimo *del suo regno ne menò* tremila ventitre Giudei:

29 L'anno diciottesimo del suo regno, menò in cattività, di Gerusalemme, ottocentotrentadue anime:

30 L'anno ventesimoterzo di Nebucadresar, Nebuzaradan, capitano delle guardie, menò in cattività settecentoquarantacinque anime di Giudei. Tutte le anime *furono* quattromila seicento.

31 Or l'anno trentasettesimo della cattività di Ioiachin, re di Giuda, nel ventiquattresimo *giorno* del duodecimo mese, Evilmerodac, re di Babilonia, nell'istesso anno che egli cominciò a regnare, facendo la rassegna[o] della sua casa, vi mise Ioiachin, re di Giuda, e lo trasse fuor di prigione;[p]

32 E parlò benignamente con lui, ed innalzò il suo seggio sopra il seggio degli *altri* re, che *erano* con lui in Babilonia:

33 E gli mutò i suoi vestimenti di prigione, ed egli mangiò del continuo in presenza del re,[r] tutto il tempo della vita sua.

34 E del continuo gli era dato, giorno per giorno, il suo piatto, da parte del re di Babilonia, tutto il tempo della vita sua, infino al giorno della sua morte.

A.C. circ. 588.

a 2 Cr. 3. 15.

b Es. 12. 13.

c cap. 21. 1. 29. 25.

d Zac. 7. 5. 8. 19.

e 2 Rè 25. 18, etc.

β Ebr. *che stava davanti al re*, etc.

γ *dei grandi.*

f La. 1. 1, 3.

g 2 Rè 24. 1, etc.

h cap. 39. 10.

i 1 Rè 7. 15, etc.

l cap. 27. 19.. 22.

m Es. 27. 3.

n 1 Rè 7. 50.

o Gen. 40. 13, 20.

p 2 Rè 25. 27, etc.

q 1 Rè 7. 47.

r 2 Sa. 9. 13. 1 Rè 2. 7.

s 1 Rè 7. 15.

Digitized by Google

LAMENTAZIONI DI IEREMIA.

CAP. I.

Lamento di Ieremia per le calamità del popolo 8 *a cagione dei suoi peccati;* 12 *poi l'introduce a confessarli, a dar gloria a Dio* 20 *e chieder la sua grazia ond' esser consolato, e veder distrutti i suoi nemici.*

COME siede solitaria,[b] ed è divenuta simile ad una vedova,[c] la città piena di popolo? *come* è divenuta tributaria quella, che era grande fra le genti, signora fra le provincie?[a]

2 Ella piagne continuamente di notte, e le sue lagrime *son* sopra le sue guance: ella non ha alcuno, fra tutti i suoi amanti,[d] che la consoli: tutti i suoi intimi amici si son portati dislealmente inverso lei, le son divenuti nemici.

3 *La nazione di* Giuda è andata fuor del suo paese,[h] per l'afflizione, e per la gravezza della servitù: ella dimora fra le genti,[i] non trova riposo: tutti i suoi persecutori l'hanno aggiunta fra le strettezze.

4 Le strade di Sion fanno cordoglio: perciocchè non viene *più* alcuno alle feste solenni: tutte le sue porte son deserte, i suoi sacerdoti sospirano, le sue vergini sono addolorate, ed essa è in amaritudine.

5 I suoi nemici sono stati posti in capo,[n] i suoi avversari son prosperati: perciocchè il Signore l'ha afflitta, per la moltitudine dei suoi misfatti:[o] i suoi piccoli fanciulli sono iti in cattività davanti al nemico.

6 E tutta la gloria della figliuola di Sion è uscita fuor di lei: i suoi principi sono stati come cervi *che* non trovano pastura: e son camminati tutti spossati davanti al persecutore.

7 Gerusalemme, ai dì della sua afflizione, e dei suoi esilii, s'è ricordata di tutte le sue care cose, che erano state ab antico: allora che il suo popolo cadeva per la mano del nemico, senza che alcuno la soccorresse: i nemici l'hanno veduta, e si son beffati delle sue vacazioni.[δ]

8 Gerusalemme ha commesso peccato, e però è stata[ζ] in scherno: tutti quelli che l'onoravano l'hanno avuta a vile: perciocchè hanno vedute le sue vergogne:[r] anche essa ne ha sospirato, e si è rivolta indietro.

9 La sua lordura *è stata* nei suoi lembi: non s'è ricordata del suo fine:[t] è maravigliosamente scaduta: non ha alcuno che la consoli: Signore, riguarda alla mia afflizione: perciocchè il nemico s'è innalzato.

10 Il nemico ha stesa la mano sopra tutte le care cose d'essa: perciocchè ella ha vedute entrar le genti nel suo santuario,[v] delle quali tu avevi comandato, Non entrino nella tua raunanza.[x]

11 Tutto il popolo d'essa geme, cercando del pane: hanno date le lor cose più preziose per del cibo, da ristorarsi l'anima: Signore, vedi, e riguarda: perciocchè io sono avvilita.

12 O viandanti tutti, *questo* [β] non vi *tocca* egli punto? riguardate, e vedete, se v'è doglia pari alla mia doglia, che è stata fatta a me,[a] che il Signore ha afflitta nel giorno dell'ardor della sua ira.

13 Egli ha da alto mandato un fuoco nelle mie ossa, il quale s'è appreso in esse: egli ha tesa una rete[d] ai miei piedi, egli mi ha fatta cadere a rovescio: egli mi ha resa desolata, *e* dolorosa tuttodì.

14 Il giogo dei miei misfatti è stato aggravato dalla sua mano: *quelli* sono stati avvolti, *e* mi sono stati posti in sul collo: egli ha fatta traboccar la mia forza: il Signore mi ha messa nelle mani *di tali*, che non posso rilevarmi.

15 Il Signore ha atterrati tutti i miei possenti *uomini* in mezzo di me: egli ha bandito[γ] contro a me un termine assegnato, per rompere i miei giovani; il Signore ha calcato il tino[ι] alla vergine, figliuola di Giuda.

16 Per queste cose piango: l'occhio, l'occhio mio si strugge in acqua:[m] perciocchè *ogni* consolatore, che mi ristori l'anima, s'è dilungato da me: i miei figliuoli son disertati: perciocchè il nemico è stato vittorioso.

17 Sion stende le sue mani, *ma* non ha niuno che la consoli: il Signore ha data commissione contro a Iacob: i suoi nemici *son* d'intorno a lui: Gerusalemme è in mezzo d'essi come una donna mestruata.

18 Il Signore è giusto:[p] perciocchè io son stata ribella alla sua bocca. Deh, ascoltate, e vedete la mia doglia, o popoli tutti: le mie vergini, ed i miei giovani, sono andati in cattività.

19 Io ho chiamati i miei amanti, *ma* essi mi hanno ingannata:[q] i miei sacerdoti, ed i miei anziani sono spirati nella città: perciocchè hanno cercato del cibo, per ristorar l'anima loro.

20 Signore, riguarda: perciocchè io son distretta: le mie interiora si conturbano: il mio cuore si rovescia dentro di me: perciocchè io in vero io sono stata ribella: la spada ha dipopolato di fuori, e dentro *non v'è stato altro* che morte.[s]

21 Altri m'ode sospirare: io non ho alcuno che mi consoli: tutti i miei nemici hanno udito il mio male, *e se ne* son rallegrati: perciocchè tu l'hai fatto: *quando* tu avrai fatto venire il giorno[u] *che* tu hai publicato, saranno simili a me.

22 Tutta la lor malvagità venga nel tuo cospetto, e fa loro come hai fatto a me per tutti i miei misfatti:[z] perciocchè i miei sospiri *son* molti, ed il mio cuore è addolorato.

CAP. II.

Il profeta prosegue suoi lamenti per la desola-

A.C. circ. 588.

β una cosa simile *non* avvenne mai *a voi*: o, *non* ve n'andate: etc.

a Da. 9. 12.

b Ier. 52. 27.

c Is. 47. 8.

d Es. 17. 20. Hos. 7. 12.

e 2 Cr. 9. 26. Esd. 4. 20.

f De. 28. 48.

g Ier. 4. 30. 30.14,15.

h Ier. 40. 11.

i De. 28. 64.

γ *chiamata contro a me una raunata.*

ι Is. 63. 3.

m Ier. 13. 17. 14. 17.

n De. 28. 43, 44.

o Da. 9. 7, 16.

p Ne. 9. 33. Da. 9. 7, 14.

q ver. 2. Ier. 30. 14.

δ *calamità.*

ζ *divenuta immonda:* etc. ver. 17.

r Ier. 13. 26. Ez. 16. 37. 23. 29. Hos. 2. 10.

s De. 32. 25. Ez. 7. 15.

t De. 32. 29.

u Is. 13. 6, etc. Ier. 46. 10. 50. 15, 31.

v Ier. 51. 51.

x Sal. 137. 7.. 9. Ier. 51. 35.

a De. 23. 3.

Digitized by Google

zione del popolo, del regno, del servigio di Dio, del tempio, e di tutto il paese.

COME ha il Signore involta, come d'una nuvola, nella sua ira, la figliuola di Sion? *come* ha gittata a basso di cielo in terra la gloria d'Israel; e non s'è ricordato, nel giorno del suo cruccio, dello scannello dei suoi piedi?[c]

2 Il Signore ha distrutte tutte le stanze di Iacob, senza risparmiarle:[a] egli ha diroccate, nella sua indegnazione, le fortezze della figliuola di Giuda, *e le* ha abbattute in terra: egli ha profanato[f] il regno, ed i suoi principi.

3 Egli ha troncato, nell'ardor dell'ira, tutto il corno d'Israel: egli ha ritratta indietro la sua destra[g] d'innanzi al nemico: e s'è appreso a Iacob, come il fuoco d'una fiamma,[h] ed ha divorato d'ogni intorno.

4 Egli ha teso il suo arco, come un nemico;[i] egli s'è presentato a battaglia *colla* sua destra, a guisa d'avversario, ed ha uccisi tutti i più cari all'occhio: egli ha sparsa la sua ira, a guisa di fuoco, sopra il tabernacolo della figliuola di Sion.

5 Il Signore è stato come un nemico: egli ha distrutto Israel: egli ha distrutti tutti i suoi palazzi, ha guaste le sue fortezze, ed ha multiplicato nella figliuola di Giuda tristizia, e duolo:

6 Ed ha tolto via con violenza la sua siepe, come la *siepe*[n] d'un orto: egli ha guastato il luogo della sua raunanza: il Signore ha fatto dimenticare in Sion festa solenne,[o] e Sabbato; ed ha rigettato, nell'indegnazion della sua ira, re, e sacerdote.

7 Il Signore ha gittato via il suo altare, ha distrutto il suo santuario,[s] ha messe in man dei nemici le mura dei palazzi di Gerusalemme: essi hanno messe grida nella casa del Signore,[t] come *si soleva fare* ai dì delle solennità.

8 Il Signore ha pensato di guastar le mura della figliuola di Sion, egli ha steso il regolo,[u] e non ha rimossa la sua mano da dissipare: ed ha fatto che ripari, e mura facesser cordoglio: tutte quante languiscono.

9 Le porte d'essa sono affondate in terra: egli ha disfatte, e spezzate le sue sbarre: il suo re, ed i suoi principi, *sono* fra le genti:[v] la legge non *è più*, i profeti d'essa eziandio non hanno trovata alcuna visione da parte del Signore.[d]

10 Gli anziani della figliuola di Sion seggono in terra,[e] e tacciono: si son messa della polvere sopra il capo,[f] si son cinti di sacchi: le vergini di Gerusalemme abbassano il capo in terra.

11 Gli occhi mi si son consumati di lagrimare, le mie interiora si son conturbate,[g] il mio fegato s'è versato in terra, per lo fiaccamento della figliuola del mio popolo, quando i fanciulli, ed i bambini di poppa spasimavano per le piazze della città:

12 *E* dicevano alle madri loro, Dove *v'è* del frumento, e del vino? e svenivano, come un ferito per le strade della città, e l'anima loro si versava nel seno delle madri loro.

13 Con che ti scongiurerò? a che t'assomiglierò, figliuola di Gerusalemme? a che t'agguaglierò, per consolarti, vergine, figliuola di Sion? poichè il tuo fiaccamento è grande come il mare: chi ti medicherà?

A.C. cir. 588.

a Ier. 2. 8. 5. 31. 14. 14. 23. 16. 27. 14. 15. 29.8,9. Ez. 13. 2.

b Is. 58. 1. Ier. 23. 22.

c 1 Cr. 28. 2. Sal. 132. 7.

d Ier. 13. 14.

e Sal. 50. 2.

f Sal. 89. 39.

g Sal. 74. 11.

h Sal. 89. 46.

i Le. 26. 16, etc. De. 28. 15, etc.

l Is. 63. 10. Ier. 30. 14.

m Sal. 89. 42.

n Ier. 14. 17.

o Is. 5. 5.

p Es. 5.10,16.

q cap. 1. 4.

r cap. 4. 10. Le. 26. 29. De. 28. 53. Ier. 19. 9.

s Le. 26. 31.. 44.

t Sal. 74. 4.

u 2 Cr. 36. 17.

v cap. 3. 43.

z 2 Rè 21. 13, 14.

a Ier. 6. 25.

b Hos. 9. 12, 13.

c De. 28. 36. 2 Rè 24. 15. 25. 7.

d Sal. 74. 9. Ez. 7. 26.

e Is. 3. 26.

f Iob 2. 12.

g cap. 1. 20.

h Sal. 51. 8. Ier. 50. 17.

β papavero.

i Sal. 88. 6. 143. 3.

l Iob 3. 23. 19. 8. Hos. 2. 6.

14 I tuoi profeti ti hanno vedute *visioni di* vanità, e di cose scempie;[a] e non hanno scoperta la tua iniquità,[b] per ritrarti di cattività, e ti hanno veduti carichi di vanità, e traviamenti.

15 Ogni viandante s'è battuto a palme per te: ha suffolato, ed ha scosso il capo contro alla figliuola di Gerusalemme: *dicendo, È* questa quella città, che dicevano *esser* compiuta in bellezza,[c] la gioia di tutta la terra?

16 Tutti i tuoi nemici hanno aperta la lor bocca contro a te: hanno suffolato, e digrignati i denti: hanno detto, Noi *l'*abbiamo inghiottita: questo *è* pur quel giorno che noi aspettavamo, noi *l'*abbiam trovato, noi *l'*abbiam veduto.

17 Il Signore ha fatto ciò che egli avea divisato: egli ha adempiuta la sua parola, che egli avea ordinata già anticamente:[d] egli ha distrutto, senza risparmiare: ed ha rallegrato di te il nemico,[e] *ed* ha innalzato il corno dei tuoi avversari.

18 Il cuor loro ha gridato al Signore, O muro della figliuola di Sion, spandi lagrime giorno, e notte, a guisa di torrente:[n] non darti posa alcuna: la pupilla dell'occhio tuo non resti.

19 Levati, grida di notte, al principio delle vegghie delle guardie: spandi il cuor tuo, come acqua, davanti alla faccia del Signore: alza le tue mani a lui, per l'anima dei tuoi piccoli fanciulli, che spasimano di fame,[p] ad ogni capo di strada.

20 Vedi, Signore, e riguarda a cui tu hai giammai fatto così: conviensi che le donne mangino il lor frutto,[r] i bambini che esse allevano? conviensi che nel santuario del Signore sieno uccisi sacerdoti, e profeti?

21 Fanciulli, e vecchi, son giaciuti per terra *in sulle* strade: le mie vergini, ed i miei giovani son caduti per la spada:[s] tu hai ucciso nel giorno della tua ira, tu hai ammazzato, tu non hai risparmiato.[t]

22 Tu hai chiamati, d'ogni intorno, i miei spaventi,[a] come ad un giorno di solennità: e, nel giorno dell'ira del Signore, niuno s'è salvato, nè è scampato: il mio nemico ha consumati quelli che io avea allevati, e cresciuti.[b]

CAP. III.

La chiesa dei Giudei introdotta da Ieremia si duole delle calamità mandatele da Dio; 18 dichiara come ella è consolata, fra le disperazione e la fede nella grazia immutabile di Dio; 26 si dispone a pazienza, e confida di nuove nella providenza di Dio, 39 considerando i propri peccati come la cagione delle sue calamità, 41 i quali ella confessa a Dio; 55 ed invoca la sua grazia, a salute sua, ed a rovina dei suoi nemici, certa d'esser esaudita.

IO *son* l'uomo, che ha veduta afflizione, per la verga dell'indegnazione del Signore.

2 Egli mi ha condotto, e fatto camminar nelle tenebre, e non nella luce.

3 Certo, egli mi ritorna addosso, e rivolge la sua mano *contro a me* tuttodì.

4 Egli ha fatta invecchiar la mia carne, e la mia pelle: egli mi ha fiaccate le ossa.[h]

5 Egli ha fatti degli edificii contro a me, e *mi* ha intorniato di tosco,[β] e d'affanno.

6 Egli mi ha fatto dimorare in luoghi tenebrosi, a guisa di quelli che son morti già da lungo tempo.[i]

7 Egli mi ha assiepato[l] d'ogni intorno,

Digitized by Google

sì che non posso uscire: egli ha aggravati i miei ceppi.

8 Eziandio quando grido, e sclamo, egli schiude la mia orazione.[b]

9 Egli ha chiuse le mie vie di pietre conce a scarpello, ha rinvolti i miei sentieri.

10 Egli m'è *stato* un orso all'agguato, un leone nei *suoi* nascondimenti.[c]

11 Egli ha traviate le mie vie, mi ha tagliato a pezzi, mi ha reso desolato.

12 Egli ha teso l'arco suo, e mi ha posto come un bersaglio incontro alle saette.[β]

13 Egli mi ha fitti nelle reni gli strali *β* dei suo turcasso.

14 Io sono in derisione a tutti i popoli, *e son* la lor canzone[ε] tuttodì.

15 Egli mi ha saziato d'amaritudini, mi ha inebbriato d'assenzio.

16 Egli mi ha stritolati i denti con della ghiaia,[m] mi ha voltolato nella cenere.

17 E tu hai allontanata l'anima mia dalla pace, ed io ho dimenticato il bene.

18 Ed ho detto, Il Signore ha fatto perire la mia forza, e la mia speranza.

19 Ricordati della mia afflizione, e del mio esilio; dell'assenzio,[o] e del tosco.[γ]

20 L'anima mia se *ne* ricorda del continuo, e se *ne* abbatte in me.

21 Questo mi torna alla mente, per ciò spererò *ancora:*

22 *Cioè*, che ciò che non siamo stati del tutto consumati, *son* le benignità del Signore:[p] perciocchè le sue misericordie non son venute meno:

23 Si rinnuovano ogni mattina: la tua lealtà è grande.

24 Il Signore è la mia parte:[q] ha detto l'anima mia: perciò spererò in lui.[r]

25 Il Signore è buono a quelli che l'aspettano,[s] all'anima *che* lo ricerca.

26 Buona cosa è d'aspettare in silenzio la salute del Signore.

27 Buona cosa è all'uomo di portare il giogo nella sua giovanezza.

28 Egli se ne sederà solitario,[t] ed in silenzio: perciocchè *Iddio* gli avrà posto addosso *il suo carico*.

29 Egli metterà la sua bocca nella polvere, *per provare* se forse v'è qualche speranza.

30 Egli porgerà la guancia a chi lo percuote:[u] egli sarà saziato di vituperio.

31 Perciocchè il Signore non rigetta in perpetuo:[v]

32 Anzi, se affligge, ha altresì compassione, secondo la moltitudine delle sue benignità.

33 Perciocchè egli non affligge, e *non* addolora i figliuoli degli uomini, di suo animo.[w]

34 Mentre altri trita sotto i suoi piedi tutti i prigioni della terra:

35 Mentre altri pervertisce la ragion dell'uomo nel cospetto dell'Altissimo:

36 Mentre altri fa torto all'uomo nella sua lite: il Signore nol vede egli?

37 Chi è colui che abbia detto *qualche cosa*, e quella sia avvenuta, che il Signore non l'abbia comandata?

38 Non procedono i mali, ed i beni, dalla bocca dell'Altissimo?[x]

39 Perchè si rammarica l'uomo vivente? *perchè si rammarica* l'uomo della pena del suo peccato?[λ]

40 Esaminiamo le nostre vie,[ι] e ricerchiamole, e convertiamoci al Signore.

41 Alziamo i nostri cuori, e le palme delle mani, a Dio nei cieli: *dicendo*,

A.C. cir. 588.

a Da. 9. 5.
b Iob 30. 20.
c cap. 2. 21. 2 Cr. 36. 17.
d 1 Co. 4. 13.
e Iob 10. 16. Is. 38. 13. Hos. 5. 14. 13. 7, 8.
f cap. 2. 16.
g Iob 7. 20. 16. 12.
h Is. 24. 17.
β Ebr. *figliuoli.*
i ver. 63. Iob 30. 9. Sal. 69. 12.
l Ier. 9. 1. 14. 17.
m Pr. 20. 17.
n Is. 63. 15.
o Ier. 9. 15.
γ *papavero.*
p Sal. 124. 4, 5.
q Is. 38. 10, 11.
r Sal. 130. 1.
s Esd. 9. 8, 9. Ne. 9. 31. Mal. 3. 6.
t Sal. 73. 26. Ier. 10. 16.
u Is. 43. 1, 2.
v Sal. 130. 7.
x Ier. 51. 36.
a Is. 30. 18. Mi. 7. 7.
b Ier. 15. 17.
c ver. 14.
d Is. 50. 6.
e Sal. 94. 14.
ε Ebr. *velamento.* 2 Co. 3. 15.
f Ier. 31. 20.
g Is. 45. 7. Amos 3. 6.
h Pr. 19. 3. Mi. 7. 9.
i Hag. 1. 5, 7.
l Iob 39. 17, 19.

42 Noi abbiam misfatto, e siamo stati ribelli:[a] e tu non hai perdonato.

43 Tu *ci* hai coperti d'ira, e ci hai perseguitati: tu hai ucciso, e non hai risparmiato.[c]

44 Tu hai distesa una nuvola intorno a te, acciocchè l'orazione non passasse.

45 Tu ci hai fatti essere spazzature,[d] ed abominio, per mezzo i popoli.

46 Tutti i nostri nemici hanno aperta la bocca contro a noi.[f]

47 Noi siamo incorsi in spavento, ed in fossa:[h] in desolazione, ed in fiaccamento.

48 L'occhio mio cola in rivi d'acque, per lo fiaccamento della figliuola del mio popolo.[i]

49 L'occhio mio stilla, senza posa, e non ha aleuna requie:

50 Finchè il Signore non riguarda, e non vede dal cielo.[a]

51 L'occhio mio affanna l'anima mia, per tutte le figliuole della mia città.

52 Quelli che senza cagione mi son nemici mi hanno cacciato del continuo, come un uccelletto:

53 Hanno troncata la vita mia, e *l'hanno messa* nella fossa: ed hanno gittate delle pietre sopra me.

54 Le acque mi hanno inondato fin sopra il capo:[p] io ho detto, Io son riciso.[q]

55 Io ho invocato il tuo nome, o Signore, dalla fossa dei luoghi bassissimi.[r]

56 Tu hai udita la mia voce: non nascondere il tuo orecchio, acciocchè mi *sia* di sollievo quando grido.

57 Tu ti sei accostato al giorno che io ti ho invocato: tu hai detto, Non temere.[s]

58 O Signore, tu hai dibattute le querele dell'anima mia:[t] tu hai riscossa la vita mia.

59 O Signore, tu vedi il torto che m'è fatto: giudica la mia causa.

60 Tu vedi tutte le lor vendette, tutti i lor pensieri contro a me.

61 Tu odi, Signore, i loro obbrobri, tutte le lor macchinazioni contro a me.

62 Le parole di quelli che mi si levano incontro, ed i ragionamenti che tengono contro a me tuttodì.

63 Riguarda, quando si siedono, e quando si levano, io *son* la lor canzone.[e]

64 O Signore, rendi loro la retribuzione, secondo le opere delle lor mani.

65 Dà loro ingombramento[δ] di cuore, la tua maledizione.

66 Perseguili in ira, e disperdili di sotto al cielo del Signore.

CAP. IV.

Il profeta piange l'estreme miserie del suo popolo 13 per li peccati dei sacerdoti, e dei profeti. Sgrida gli Idumei che insultavano i Giudei a cui promette ristorazione.

COME è oscurato l'oro, *ed* ha mutato *colore* il buon oro fino, *e* sono le pietre del santuario state sparse in capo d'ogni strada?

2 Come sono i nobili figliuoli di Sion, pregiati al pari dell'ottimo oro, stati reputati come vaselli di terra, lavoro di man di vasellaio?

3 *Vi sono* anche dei gran pesci marini che porgono le poppe, e lattano i lor figli: *ma* la figliuola del mio popolo è divenuta crudele, come gli struzzi[ι] nel deserto.

4 La lingua del bambino di poppa s'è attaccata al suo palato, per la sete: i fan-

Digitized by Google

ciulli hanno chiesto del pane, e non *v'era* alcuno che *ne* distribuisse loro.[b]

5 Quelli che mangiavano cibi delicati son periti per le strade: quelli che erano stati allevati sopra lo scarlatto hanno abbracciato il letame.

6 E la pena dell'iniquità della figliuola del mio popolo è stata maggiore che la pena del peccato di Sodoma, che fu sovvertita come in un momento,[c] e la,β quale le mani *dell'uomo* non assalirono.

7 I Nazirei[γ] d'essa erano più puri che neve, più candidi che latte, vermigli del corpo più che gemme,γ puliti come zaffiri.

8 Il loro sguardo è divenuto fosco più che la nerezza stessa: non si son riconosciuti per le piazze: la lor pelle s'è attaccata alle loro ossa,[δ] è seccata, è divenuta come legno.

9 I più felici sono stati gli uccisi con la spada, che quelli che son morti di fame: perciocchè questi son languiti, *come se fosser* trafitti per *mancamento* della rendita del campo.

10 Le mani delle donne pietose hanno cotti i lor figliuoli:[ε] quelli sono loro stati per cibo, nella ruina della figliuola del mio popolo.

11 Il Signore ha adempiuta la sua ira, ha sparso l'ardor del suo cruccio,[ζ] ed ha acceso un fuoco in Sion, che ha consumati i fondamenti d'essa.[η]

12 I re della terra, e tutti gli abitatori del mondo, non avrebbero mai creduto che entrasse nemico, nè avversario dentro alle porte di Gerusalemme.

13 *Questo è avvenuto* per i peccati dei profeti d'essa, *per* l'iniquità dei suoi sacerdoti,[θ] che spandevano nel mezzo d'essa il sangue dei giusti.

14 Essi sono andati vacillando per le strade, *come* ciechi; si son contaminati di sangue, talchè *gli uomini* non han potuto toccare i lor vestimenti.[ι]

15 Ei si gridava loro, Ritraetevi immondi: ritraetevi, ritraetevi, non toccateci: pur, quando se ne volavano via *dai nemici*, vacillavano. Ei s'è detto fra le genti, Essi non potranno più dimorar *nel lor paese*.

16 La faccia del Signore li ha dispersi, egli non continuerà, più di riguardarli: non hanno avuto alcun rispetto ai sacerdoti, nè pietà dei vecchi.

17 Mentre siamo durati, i nostri occhi si son consumati dietro al nostro soccorso, *che non è stato altro che* vanità:[κ] noi abbiam riguardato nella nostra vedetta ad una gente *che* non potea salvare.

18 Ci hanno cacciati, *seguendo* i nostri passi, sì che non siam potuti andar per le nostre campagne: il nostro fine si è avvicinato, i nostri dì son compiuti: perciocchè il nostro fine è venuto.[λ]

19 Quelli che ci hanno perseguiti sono stati più leggeri che le aquile del cielo:[μ] ci son corsi dietro in sui monti, ci hanno posti aguati nel deserto.

20 La respirazione delle nostre nari, l'Unto del Signore, di cui noi dicevamo, Noi viveremo alla sua ombra fra le genti, è stato preso nelle lor trappole.[ν]

21 Gioisci pure, e rallegrati, figliuola d'Edom; *tu*, che abiti nel paese d'Us:[ξ]

A.C. cir. 588.

[a] Ier. 25. 15, 21. Ab. 10, 15.
[b] De. 32. 24.
[c] Is. 40. 2.
[d] Sal. 137. 7.
[e] Gen. 19. 25.
[β] *nella quale le forze non divennero fiacche.*
[f] Nu. 6. 2, etc.
[γ] *corallo.*
[g] Sal. 89. 50, 51.
[δ] Sal. 102. 5.
[ε] Sal. 79. 1.
[ζ] cap. 2. 20. Le. 26. 29. De. 28. 53.. 57. 2 Rè 6. 28, 29. Ier. 19. 9. Ez. 5. 10.
[η] Ne. 9. 36, 37.
[θ] Ier. 7. 20.
[ι] Ier. 21. 14.
[κ] Ier. 5. 31. Ez. 22. 26, 28. Sof. 3. 4.
[λ] Nu. 19. 16.
[μ] Ir. 47. 6.
[ν] Is. 30. 6, 7. 31. 1, 3. Ier. 37. 7, 8.
[ξ] Ez. 7. 2, 3, 6.
[ο] Sal. 102. 12, 27. Hab. 1. 12.
[π] De. 28. 49. Ier. 4. 13.
[ρ] Ier. 31. 18.
[σ] Ier. 52. 8, 9.
[τ] Iob 1. 1.

554

sopra te ancora passerà la coppa:[σ] tu *ne* sarai inebbriata, e ti scoprirai.

22 La pena della tua iniquità è finita, figliuola di Sion:[τ] egli non ti farà più menare in cattività: egli farà punizione della tua iniquità, figliuola d'Edom; egli scoprirà i tuoi peccati.[d]

CAP. V.

I Giudei invocano la grazia di Dio, spiegando ad una ad una le loro calamità, 19 e fondandosi sulla natura di Dio, ed il suo patto immutabile, lo prega a ristorarli da quelle miserie, e convertirli dai loro peccati.

RICORDATI, Signore, di quello che ci è avvenuto: riguarda, e vedi il nostro vituperio.[ε]

2 La nostra eredità è stata trasportata agli stranieri, e le nostre case ai forestieri.[ι]

3 Noi siamo divenuti orfani, senza padre; e le nostre madri come donne vedove.

4 Noi abbiamo bevuta la nostra acqua per danari; le nostre legne ci sono state vendute a prezzo.

5 Noi abbiamo sofferta persecuzione sopra il nostro collo: noi ci siamo affannati, e non abbiamo avuto alcun riposo.[φ]

6 Noi abbiamo porta la mano agli Egizj, *ed* agli Assirii, per saziarci di pane.

7 I nostri padri hanno peccato, e non sono *più*: noi abbiamo portate le loro iniquità.

8 Dei servi ci hanno signoreggiati; non *v'è stato* alcuno che *ci* abbia riscossi di man loro.

9 Noi abbiamo addotta la nostra vittuaglia a rischio della nostra vita, per la spada del deserto.

10 La nostra pelle è divenuta bruna come un forno, per le arsure della fame.

11 Le donne sono state sforzate in Sion, e le vergini nelle città di Giuda.

12 I principi sono stati impiccati per man di coloro: non s'è avuta riverenza alle facce dei vecchi.[ρ]

13 I giovani hanno portata la macinatura, ed i fanciulli son caduti per le legne.

14 I vecchi son restati di *ritrovarsi alle* porte, ed i giovani *si sono rimasi* dei lor suoni.

15 La gioia del nostro cuore è cessata, i nostri balli sono stati cangiati in duolo.

16 La corona del nostro capo è caduta: guai ora a noi! perciocchè abbiamo peccato.

17 Per questo il cuor nostro è languido: per queste cose gli occhi nostri sono scurati.

18 Per lo monte di Sion, che è deserto, *sì che* le volpi vi passeggiano.

19 Tu, Signore, dimori in eterno: [π] il tuo trono *è stabile* per ogni età.

20 Perchè ci dimenticheresti in perpetuo? *perchè* ci abbandoneresti per lungo tempo?

21 O Signore, convertici a te, e noi saremo convertiti:[ρ] rinnuova i nostri giorni, come *erano* anticamente.

22 Perciocchè, ci hai tu del tutto riprovati? sei tu adirato contro a noi fino all'estremo?

Digitized by Google

LIBRO DEL PROFETA EZECHIEL.

CAP. I.

Ezechiel dichiara il tempo che gli apparve il Signore, narrando aver veduti i segni della gloria del Figlio di Dio, che apparisce in giudicio contro al suo popolo, fra il quale avea fatta la sua dimora nel tempio qual suo re.

OR avvenne, nell'anno trentesimo, δ nel quinto *giorno* del quarto mese, che, *essendo* io sopra il fiume Chebar,[a] fra quelli che erano stati menati in cattività, i cieli furono aperti,[b] ed io vidi delle visioni di Dio.

2 Nel quinto *giorno* di quel mese di quell'anno, *che era* il quinto della cattività del re Ioiachin,[c]

3 La parola del Signore fu d'una maniera singolare *indirizzata* ad Ezechiel, ζ figliuolo di Buzi, sacerdote, nel paese dei Caldei, in sul fiume Chebar: e la mano del Signore fu quivi sopra lui.[d]

4 ¶ Io adunque vidi, ed ecco un vento tempestoso, che veniva dal settentrione, *ed* una grossa nuvola, ed un fuoco avviluppato, intorno al quale *v'era* uno splendore: e di mezzo di quel fuoco *appariva* come la sembianza di fin rame scintillante.[e]

5 Di mezzo di quello ancora *appariva* la sembianza di quattro animali,[h] E tale *era* la lor forma; aveano sembianza d'uomini:[i]

6 Ed aveano ciascuno quattro facce, e quattro ali.

7 Ed i lor piedi *erano* diritti, e la pianta dei lor piedi *era* come la pianta del piè d'un vitello: ed *erano* sfavillanti, quale è il colore del rame forbito.[l]

8 Ed aveano delle mani d'uomo disotto alle loro ali, nei quattro lor lati: e tutti e quattro aveano le lor facce, e le loro ali.

9 Le loro ali s'accompagnavano l'una l'altra: essi non si volgevano camminando: ciascuno camminava diritto davanti a se.

10 Or, quanto è alla sembianza delle lor facce, tutti e quattro aveano una faccia d'uomo, ed una faccia di leone, a destra: parimente tutti e quattro aveano una faccia di bue, ed una faccia d'aquila, a sinistra.

11 E le lor facce, e le loro ali, *erano* divise disopra: ciascuno avea due ali che s'accompagnavano l'una l'altra, e due *altre* che coprivano i lor corpi.[p]

12 E ciascuno d'essi camminava diritto davanti a se: camminavano, dovunque lo Spirito si moveva: mentre camminavano, non si volgevano *quà, e là*.

13 E quanto è alla sembianza degli animali, il loro aspetto somigliava delle brace di fuoco: ardevano in vista, come fiaccole: quel fuoco andava attorno per mezzo gli animali, e dava uno splendore, e del fuoco usciva un folgore.

14 E gli animali correvano, e ritornavano, come un folgore in vista.

A.C. cir. 595.

β *colle sue quattro facce, presso, etc.*

γ *topazio.*

δ c. *dal principio del regno di Nabopalassar, padre di Nebucadnesar.*

a cap. 3. 15, 23.

b Ap. 19. 11.

c 2 Rè 24. 12, 15.

d cap. 10. 12.

ζ c. il quale *l'ddio fortificherà.*

e 1 Rè 18. 46. 2 Rè 3. 15.

f ver. 12.

g Ap. 1. 15.

h Ap. 4. 6, etc.

i cap. 10. 8, etc.

θ Ebr. *dell'animale.*

l Da. 10. 6.

m cap. 43. 2. Ap. 1. 15.

n Iob 37. 2..5. Sal. 29. 3, 4. 68. 33.

o 2 Rè 7. 6.

p Is. 6. 2.

q Es. 24. 10.

r ver. 4.

λ e *dentro di quello v'era come un apparenza di fuoco d'ogni intorno;* etc.

15 E, *come* io ebbi veduti gli animali, ecco una ruota in terra, presso β a ciascuno animale, dalle quattro lor facce.

16 L'aspetto delle ruote, ed il lor lavoro, *era* simile al color d'un grisolito: γ e tutte e quattro aveano una medesima sembianza: ed il loro aspetto, ed il lor lavoro *era*, come se una ruota fosse stata in mezzo d'una *altra* ruota.

17 Quando si movevano, si movevano tutte e quattro, ciascuna dal suo lato: elle non si volgevano *quà, e là*, movendosi.

18 E, quanto è ai lor cerchi, *erano* alti spaventevolmente: e tutti e quattro *erano* pieni d'occhi d'ogni intorno.[q]

19 E, quando gli animali camminavano, le ruote si movevano allato a loro: e, quando gli animali s'alzavano da terra, le ruote parimente s'alzavano.

20 Dovunque lo spirito si moveva, si movevano anche essi: [r] e le ruote s'alzavano allato a quelli: perciocchè lo spirito degli θ animali *era* nelle ruote.

21 Quando quelli camminavano, *le ruote altresì* si movevano: quando quelli si fermavano, *le ruote altresì* si fermavano: e quando s'alzavano da terra, *le ruote altresì* s'alzavano da terra, allato ad essi: perciocchè lo spirito degli θ animali *era* nelle ruote.

22 E la sembianza *di ciò che era* disopra alle teste degli θ animali *era d'una* distesa del cielo, simile a cristallo in vista, *molto* spaventevole: ed era distesa disopra alle lor teste.

23 E sotto alla distesa *erano* le loro ali diritte, l'una dirincontro all'altra: ciascuno *ne* avea due *altre* che gli coprivano il corpo.

24 Ed io udii il suono delle loro ali, mentre camminavano: ed *era* simile al suono di grandi acque,[m] alla voce dell'Onnipotente:[n] la voce della lor favella *era* come il romor d'un campo: [o] quando si fermavano, abbassavano le loro ali.

25 E quando si fermavano, e abbassavano le loro ali, *v'era* una voce, *che veniva* d'in sulla distesa, che *era* sopra le lor teste.

26 E disopra alla distesa, che *era* sopra le lor teste, *v'era* la sembianza d'un trono, simile in vista ad una pietra di zaffiro: [q] ed in sulla sembianza del trono *v'era* una sembianza come della figura d'un uomo che sedeva sopra esso.

27 Poi vidi come un color di rame scintillante, [r] simile λ in vista a fuoco, indentro di quella *sembianza di trono*, d'ogni intorno, dalla sembianza dei lombi di quell'*uomo* in su: parimente, dalla sembianza dei suoi lombi in giù, vidi come una apparenza di fuoco, intorno al quale *v'era* uno splendore.

28 L'aspetto di quello splendore d'ogni intorno *era* simile all'aspetto dei-

Digitized by Google

l'arco,[a] che è nella nuvola in giorno di pioggia. Questo *fu* l'aspetto della somiglianza della gloria del Signore; [b] *la quale* come io ebbi veduta, caddi sopra la mia faccia,[d] ed udii la voce d'uno che parlava.

CAP. II.

Ezechiel racconta come fu mandato a convincere e condannare di ribellione i figli d'Israel; 6 *come fu rassicurato dal Signore contro alla loro persecuzione,* 8 *e come ricevette tal commissione.*

ED egli mi disse, Figliuol d'uomo, rizzati in piè [e] ed io parlerò teco.

2 E, quando, egli m'ebbe parlato, lo spirito entrò in me, e mi rizzò in piè: [h] ed io udii colui che parlava a me:

3 Il qual mi disse, Figliuol d'uomo, io ti mando ai figliuoli d'Israel, a nazioni ribelle, che si son ribellate contro a me: essi, ed i lor padri, [i] hanno misfatto contro a me, infino a questo stesso giorno.

4 Anzi ti mando a figliuoli di fronte dura, e di cuore ostinato: [n] acciocchè tu dica loro, Così ha detto il Signore Iddio:

5 E, che che sia, o che t'ascoltino, o che se ne rimangano,[o] (perciocchè sono una casa ribella:) sì, sapranno che vi sarà stato un profeta in mezzo di loro.[p]

6 E tu, figliuol d'uomo, non temer di loro,[r] nè delle lor parole: perciocchè tu hai appresso di te degli uomini ritrosi, e delle spine: [s] e tu abiti per mezzo di scorpioni: non temer delle lor parole, e non sgomentarti della lor presenza: perciocchè sono una casa ribella.

7 E pronunzia loro le mie parole, che che sia, o che t'ascoltino, o che se ne rimangano: perciocchè son ribelli.

8 Ma tu, figliuol d'uomo, ascolta ciò che io ti dico; non esser ribelle, come questa casa ribella: apri la bocca, e mangia ciò che io ti do.[x]

9 Ed io riguardai, ed ecco una mano,[a] che era mandata a me: ed ecco, in essa *v'era* il rotolo d'un libro;[c]

10 E quella lo spiegò in mia presenza: ed esso era scritto di dentro e di fuori: ed in esso erano scritti lamenti, e rammarichii, e guai.

CAP. III.

Iddio comanda al profeta di mangiare il libro datogli 4 *in segno che egli deve predicare ai Giudei,* 7 *di cui predice la ribellione.* 12 *Lo spirito lo porta in mezzo a loro,* 16 *è di nuovo ammaestrato del suo ufficio;* 22 *e per visione è rattenuto di parlare fino a nuovo ordine.*

POI colui mi disse, Figliuol d'uomo, mangia ciò che tu troverai: mangia questo rotolo: [g] poi và, e parla alla casa d'Israel.

2 Ed io apersi la mia bocca, ed egli mi fece mangiar quel rotolo;

3 E mi disse, Figliuol d'uomo, pasci il tuo ventre, ed empi le tue interiora di questo rotolo che io ti do. Ed io lo mangiai, ed esso mi fu dolce in bocca,[i] come miele.[l]

4 Poi egli mi disse, Figliuol d'uomo, vattene alla casa d'Israel, e parla loro con le mie parole.

5 Poichè tu non sei mandato ad un popolo di favella sconosciuta, nè di lingua non intelligibile: *anzi* alla casa d'Israel:

6 Non a molti popoli di favella sconosciuta, nè di lingua non intelligibile, le cui parole tu non intenda. Se io t'avessi mandato a tali *popoli*, non t'ascolterebbero essi?[e]

7 Ma la casa d'Israel non vorrà ascoltarti: perciocchè non pur me vogliono ascoltare:[e] perchè tutta la casa d'Israel è di dura fronte, e di cuore ostinato.

8 Ecco, io induro la tua faccia contro alla lor faccia, e la tua fronte contro alla lor fronte.

9 Io rendo la tua fronte simile ad un diamante, più dura che una selce:[f] non temerli, e non avere spavento di loro: perciocchè sono una casa ribelle.

10 Poi mi disse, Figliuol d'uomo, ricevi nel cuor tuo tutte le mie parole, che io ti dirò, ed ascoltale con le tue orecchie.

11 E vattene ai figliuoli del tuo popolo, che sono in cattività, e parla loro, e di loro, Così ha detto il Signore Iddio: che che sia, o che ascoltino, o che se ne rimangano.[i]

12 E lo Spirito mi levò ad alto,[m] ed io udii dietro a me una voce, *con* un grande scrollamento, *che diceva*, Benedetta *sia* la gloria del Signore dal suo luogo.

13 *Io udii* eziandio il suono delle ali degli animali, che battevano l'una all'altra; ed il suono delle ruote allato a quelle, ed il romor d'un grande scrollamento.

14 Lo Spirito adunque mi levò,[q] e mi prese: ed io andai, *essendo tutto* in amaritudine, per lo sdegno del mio spirito: e la mano del Signore fu forte sopra me.[k]

15 E venni a quelli che erano in cattività in Tel-abib, che dimoravano presso al fiume Chebar;[u] e mi posi a sedere dove essi sedevano;[v] e dimorai quivi sette giorni, nel mezzo di loro, tutto attonito, e desolato.

16 ¶ Ed, in capo di sette giorni, la parola del Signore mi fu *indirizzata:* dicendo,

17 Figliuol d'uomo, io ti ho costituito guardia[b] alla casa d'Israel: ascolta dunque la *mia* parola, *che esce* della mia bocca, ed ammoniscigli da parte mia.

18 Quando io avrò detto all'empio, Per certo tu morrai: se tu non l'ammonisci, e non *gli* parli, per avvertirlo *che si ritragga* dalla sua via malvagia, per far che egli viva; esso empio morrà per la sua iniquità: ma io ridomanderò il suo sangue dalla tua mano.[b]

19 Ma, quando tu avrai ammonito l'empio, se egli non si converte dalla sua empietà, e dalla sua via malvagia; egli morrà per la sua iniquità, ma tu avrai scampato l'anima tua.[c]

20 Parimente, se avviene che il giusto si storni dalla sua giustizia,[f] e commetta iniquità; e che io gli ponga innanzi alcun intoppo;[h] e che egli muoia, egli morrà nel suo peccato: perciocchè tu non l'avrai ammonito: e le sue opere giuste, che egli avrà fatte, non saranno *più* ricordate: ma io ridomanderò il suo sangue dalla tua mano.

21 Ma, quando tu avrai ammonito il giusto, che egli non pecchi, se egli non pecca, per certo egli viverà: perciocchè sarà stato ammonito: e tu avrai scampata l'anima tua.

22 ¶ Poi la mano del Signore fu quivi sopra me:[m] ed egli mi disse, Levati, esci alla campagna, e quivi io parlerò teco.

23 Ed io mi levai, ed uscii alla campagna: ed ecco, quivi era ferma la gloria

A.C. cir. 595.

a Gen. 9. 13. Ap. 4. 3. 10. 1.
b Es. 24. 16, 17.
c Mat. 11. 23. 12. 41.
d cap. 3. 23. Da. 8. 17. Fa. 9. 4. Ap. 1. 17, 18.
e Gi. 15. 20.
f Is. 50. 7. Mi. 3. 8.
g Da. 10. 11.
h cap. 3. 24.
i cap. 20. 18., 30. De. 9. 27. Ier. 3. 25. Fa. 7. 51.
l cap. 2. 5.
m cap. 8. 3. 1 Rè 18. 12. 2 Rè 2. 16. Fa. 8. 39.
n Mat. 10. 16.
o cap. 3. 11, 27.
p cap. 33. 33.
q ver. 12.
r Ier. 1. 8, 17.
s 2 Sa. 23. 6, 7. Mi. 7. 4.
t 2 Rè 3. 15.
u cap. 1. 1.
v Sal. 137. 1.
x Ap. 10. 9, 10.
a cap. 8. 3.
b cap. 33. 7. Is. 52. 8. 56. 10. Ier. 6. 17. Hos. 9. 8.
c cap. 3. 1.
d cap. 33. 6.
e Fa. 20. 26.
f cap. 18. 24. 33. 12, 13.
g cap. 2. 8, 9.
A 1 Pi. 2. 6..8.
i Ier. 15. 16.
l Sal. 19. 10. 119. 103.
m cap. 1. 3.

Digitized by Google

del Signore, simile alla gloria che io avea veduta in sul fiume Chebar: [b] ed io caddi sopra la mia faccia.[c]

24 E lo spirito entrò in me, e mi rizzò in piè,[d] e parlò meco: e mi disse, Entra in casa tua, e rinchiuditi dentro.

25 E, quanto è a te, figliuol d'uomo, ecco, ti son messe delle funi addosso,[e] e tu sarai legato con esse, e non uscirai fra loro.

26 Ed io farò che la tua lingua starà attaccata al tuo palato, e sarai mutolo, [f] e non sarai loro uomo facente rimproveri: perciocchè *sono* una casa ribella.

27 Ma, quando io ti parlerò, t'aprirò la bocca; e tu dirai loro, Così ha detto il Signore Iddio, Chi ascolta ascolti: chi se ne rimane se ne rimanga:[m] perciocchè sono una casa ribella.

CAP. IV.

Il Signore ordina ad Ezechiel di annunziare per certi segni l'assedio di Gerusalemme, 4 e l'ultimo termine della sua sofferenza inverso il popolo, 9 l'estrema distretta durante l'assedio, 12 e la contaminazion frai Gentili del popolo.

E tu, figliuol d'uomo, prenditi un mattone, e mettitelo davanti, e disegna sopra esso una città, *cioè*, Gerusalemme.

2 E ponvi l'assedio, e fabbrica delle bastie contro ad essa, e fà contro a lei un argine, e ponvi campo, e disponi contro a lei d'ogni intorno dei trabocchi.

3 Prenditi eziandio una piastra di ferro, e ponla per muro di ferro fra te, e la città: e ferma la tua faccia contro ad essa, e sia assediata, e tu assediala. Questo è un segno alla casa d'Israel.[r]

4 Poi giaci sopra il tuo lato sinistro, e metti sopra esso l'iniquità della casa d'Israel: tu porterai la loro iniquità per tanto numero di giorni, quanti tu giacerai sopra quello.

5 Ed io t'ordino gli anni della loro iniquità, secondo il numero dei giorni[s] *che tu giacerai così, che saranno* trecento novanta *β* giorni: e così porterai l'iniquità della casa d'Israel.

6 E, quando tu avrai compiuti questi *giorni*, giaci di nuovo sopra il tuo lato destro, e porta l'iniquità della casa di Giuda per quaranta *γ* giorni: io t'ordino un giorno per un anno.

7 E fissa la tua faccia all'assedio di Gerusalemme, e sbracciati, e profetizza contro ad essa.

8 Ed ecco, io ti metto delle funi addosso,[u] e tu non potrai voltarti da un lato in sull'altro, finchè tu non abbia compiuti i giorni del tuo assedio.

9 Prenditi eziandio del frumento, e dell'orzo, e delle fave, e delle lenti, e del miglio, e della veccia: e metti quelle cose in un vasello, e fattene del pane, *e* di quello mangia tutti i giorni che tu giacerai sopra il tuo lato, *cioè*, trecento novanta giorni.

10 E sia il tuo cibo che tu mangerai di peso di venti sicli per giorno: mangialo di tempo in tempo.

11 Bei eziandio l'acqua a misura, la sesta parte d'un Hin *per giorno:* bevi di tempo in tempo.

12 E mangia una focaccia d'orzo, che sia *cotta* con sterco d'uomo: cuocila in lor presenza.

13 Ed il Signore disse, Così mangeranno i figliuoli d'Israel il pan loro contaminato,[a] fra le genti dove io li scaccerò.

14 Ed io dissi, Ahi, Signore Iddio! ecco, la mia persona non è stata contaminata,[v] e non ho mai, dalla mia fanciullezza infino ad ora, mangiato *carne di bestia* morta da se, nè lacerata *dalle fiere:*[f] e non m'è giammai entrata nella bocca alcuna carne abominevole.[h]

15 Ed egli mi disse, Vedi, io ti do sterco di bue, in luogo di sterco d'uomo: cuoci con esso il tuo pane.

16 Poi mi disse, Figliuol d'uomo, ecco, io rompo il sostegno del pane[i] in Gerusalemme: ed essi mangeranno il pane a peso, e con angoscia: e beranno l'acqua a misura, e con smarrimento:[m]

17 Acciocchè pane ed acqua manchino loro, e sieno smarriti, *riguardandosi* l'un l'altro, e si struggano per la loro iniquità.[o]

CAP. V.

Il Signore fa annunziare per segno e per parola una distruzione generale di Giudei, 6 a cagione dei peccati ed ingratitudine loro.

FIGLIUOL d'uomo, prenditi eziandio un coltello tagliente, prenditi un rasoio [p] di barbiere, e fattelo passare sopra il capo, e sopra la barba: poi pigliati delle bilance da pesare, e spartisci *i peli*.

2 Ardine la terza parte col fuoco, in mezzo della città, mentre si compieranno i giorni dell'assedio:[q] poi prendine una *altra* terza parte, e percuotila con la spada d'intorno alla *città;* e spargi l'*altra* terza parte al vento: ed io sguainerò la spada dietro a loro.

3 Ma pure prendine un piccol numero, e legalo ai lembi *della* tua *veste*.

4 E di questo prendine ancora una parte, e gittala in mezzo del fuoco, ed ardila col fuoco. Di quella uscirà un fuoco contro a tutta la casa d'Israel.

5 Così ha detto il Signore Iddio, Questa è Gerusalemme: io l'avea posta in mezzo alle nazioni, e *v'erano diversi* paesi d'intorno a lei.

6 Ma ella ha trasgredite le mie leggi, *per darsi* all'empietà, più che le nazioni:[t] ed ha trasgrediti i miei statuti, più che i paesi che *erano* d'intorno a lei: perciocchè hanno rigettate le mie leggi, e non son camminati nei miei statuti.[u]

7 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Perciocchè voi *δ* avete sopravanzate le genti che *erano* d'intorno a voi, e non siete camminati nei miei statuti, e non avete messe ad effetto le mie leggi: anzi non pure avete fatto secondo le usanze delle genti che *erano* d'intorno a voi:

8 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Eccomi altresì contro a te: ed io eseguirò *i miei* giudicii in mezzo di *te*, nel cospetto delle genti.

9 E farò in te ciò che mai non ho fatto,[x] e non farò giammai più, per cagion di tutte le tue abominazioni.

10 Perciò, i padri mangeranno i lor figliuoli in mezzo di te,[a] ed i figliuoli mangeranno i lor padri: ed io eseguirò *i miei* giudicii in te, e dispergerò tutto il tuo rimanente a tutti i venti.[b]

11 Per tanto, *come* io vivo, dice il Signore Iddio, perchè tu hai contaminato il mio santuario[c] con tutti i tuoi fatti esecrabili, e con tutte le tue abominazioni, io altresì *ti* raderò, [ζ] ed il mio occhio non perdonerà, ed io ancora non risparmierò.

A.C. cir. 595.

a Hos. 9. 3.
b cap. 1. 4, etc.
c cap. 1. 28.
d cap. 2. 2.
e Fa. 10. 14.
f Es. 22. 31. Le. 17. 15.
g cap. 4. 8.
h De. 14. 3. Is. 65. 4.
i cap. 24. 27.
l cap. 5. 16. 14. 13. Le. 26. 26. Sal. 105. 16. Is. 3. 1.
m cap. 12. 19.
n cap. 2. 5.
o cap. 24. 23. Le. 26. 39.
p Is. 7. 20.
q cap. 4. 1, 8, 9.
r cap. 12. 6, 11. 2 Rè 25. 1, etc.
s Nu. 14. 34.
β dal 975, 1 Rè 12. 20, fino al 585, o circa, 2 Rè 25. 1.
t cap. 16. 47.
γ sec. alcuni, dal 829, 2 Cr. 34. 5..7, fino al 589, 2 Rè 25. 1.
u Ne. 9.16,17.
δ *il vostro tumulto* contro a me è stato *più* di quello *delle genti*, etc.
v cap. 3. 25.
x Le. 4. 6. Da. 9. 12.
a Le. 26. 29. De. 28. 53. Ier. 19. 9. La. 2. 20. 4. 10.
b cap. 12. 14. De. 28. 64. Zac. 2. 6.
c cap. 8.5,etc. 2 Cr. 36. 14.
ζ *diminuirò;* o, *rimoverò il mio occhio* d'addosso a te, *ed esso non*, etc.

Digitized by Google

12 Una terza parte di te[a] morrà di pestilenza, e sarà consumata di fame, nel mezzo di te: ed una *altra* terza parte caderà per la spada l'intorno a te: ed io dispergerò a tutti i venti l'*altra* terza parte, e sguainerò la spada dietro a loro.[d]

13 Ed il mio cruccio s'adempierà, ed io acqueterò l'ira[e] mia sopra loro, e m'appagherò: [f] ed essi conosceranno che io, il Signore, ho parlato nella mia gelosia, quando avrò adempiuta l'ira mia sopra loro.

14 Ed io ti metterò in deserto, ed in vituperio, fra le genti che *son* d'intorno a te, alla vista d'ogni passante.

15 Ed il *tuo* vituperio, ed obbrobrio, sarà in ammaestramento, ed in stupore alle genti, che *son* d'intorno a te;[i] quando io avrò eseguiti *i miei* giudicii sopra te, con ira, con cruccio, e con gastigamenti d'indegnazione. Io, il Signore, ho parlato.

16 Quando avrò tratte sopra loro le male saette[l] della fame, che saranno mortali, le quali io trarrò per distruggervi: ed avrò aggravata sopra voi la fame, e v'avrò rotto il sostegno del pane:[m]

17 Ed avrò mandata contro a voi la fame, e le bestie nocive,[n] che ti dipopoleranno: e quando la pestilenza, ed il sangue saranno passati per mezzo di te; ed io avrò fatta venire sopra te la spada. Io, il Signore, ho parlato.

CAP. VI.

Iddio comanda d'annunziare la rovina del paese d'Israel, degli idoli, ed idolatri, 8 *promettendo di salvare un rimanente, il quale si convertirebbe a Dio:* 11 *poi ordina un pubblico cordoglio per le soprastanti calamità.*

POI la parola del Signore mi fu *indirizzata:* dicendo,

2 Figliuol d'uomo, volgi la tua faccia verso i monti d'Israel,[p] e profetizza contro ad essi:

3 E di, Monti d'Israel, ascoltate la parola del Signore Iddio. Così ha detto il Signore Iddio ai monti, ed ai colli; ai letti dei fiume, ed alle valli: Eccomi, io fo venire sopra voi la spada, e distruggerò i vostri alti luoghi.[r]

4 Ed i vostri altari saranno desolati, ed i vostri simulacri saranno spezzati: ed abbatterò i vostri uccisi davanti ai vostri idoli:

5 E metterò i corpi morti dei figliuoli d'Israel davanti ai loro idoli: e dispergerò le vostre ossa intorno ai vostri altari.[s]

6 In tutte le vostre abitazioni le città saranno deserte, e gli alti luoghi desolati: acciocchè sieno deserti, e desolati i vostri altari; e che i vostri idoli sieno spezzati, e non sieno più; e che le vostre statue sieno troncate, e che i vostri lavori sieno sterminati.

7 E gli uccisi caderanno nel mezzo di voi, e voi conoscerete che io *sono* il Signore.

8 Ma pure io *vi* lascerò alcun rimanente,[t] quando *una parte* di voi, che sarà scampata dalla spada, sarà fra le genti: quando voi sarete stati dispersi per i paesi.

9 E quelli d'infra voi che saranno scampati si ricorderanno di me fra le genti, dove saranno stati menati in cattività: come[γ] io sono stato tribolato[x] col cuor loro fornicatore,[a] che s'è stornato da me, e *β* coi loro occhi, che fornicano dietro ai loro idoli:[b] e s'accorceranno appo loro stessi,[c] per i mali che hanno commessi in tutte le loro abominazioni:

10 E conosceranno che io *sono* il Signore, *e che* non indarno ho parlato di far loro questo male.

11 Così ha detto il Signore Iddio, Battiti a palme,[δ] e scalpita *la terra* coi piedi: e di, Ahi lasso! per tutte le scellerate abominazioni della casa d'Israel: perciocchè caderanno per la spada, e per la fame, e per la peste.[h]

12 Chi sarà lontano morrà di peste, e chi sarà vicino caderà per la spada; e chi sarà rimasto, e sarà assediato, morrà di fame: ed io adempierò la mia ira sopra loro.

13 E voi conoscerete che io *sono* il Signore, quando i loro uccisi saranno in mezzo dei loro idoli intorno ai loro altari, sopra ogni alto colle, sopra tutte le sommità dei monti, e sotto ogni albero verdeggiante,[m] e sotto ogni terebinto folto: *che sono* i luoghi dove hanno fatti soavi odori a tutti i loro idoli.

14 Ed io stenderò la mia mano sopra loro, e renderò il paese desolato, e deserto, più che non è il deserto di verso Dibla, in tutte le loro abitazioni: e conosceranno che io *sono* il Signore.

CAP. VII.

Si predice la grossiva distruzione del paese di Giuda 11, 20 *a cagione dei grandi peccati del popolo,* 12 *per i quali egli dovrà soffrire ogni sorta di mali, sarà menato in cattività, e abbandonato da Dio.*

LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata:* dicendo,

2 Figliuol d'uomo, così ha detto il Signore Iddio alla terra d'Israel, La fine, la fine viene sopra i quattro canti del paese.

3 Ora ti sopra*sta* la fine, ed io manderò contro a te la mia ira, e ti giudicherò secondo le tue vie, e ti metterò addosso tutte le tue abominazioni.

4 E l'occhio mio non ti perdonerà, ed io non *ti* risparmierò,[ν] anzi ti metterò le tue vie addosso, e le tue abominazioni saranno nel mezzo di te: e voi conoscerete che io *sono* il Signore.

5 Così ha detto il Signore Iddio, Ecco un male, un male viene.

6 La fine viene, la fine viene: ella s'è destata contro a te, ecco, viene.

7 Il giro *dei tempi* t'è sopraggiunto, o abitator del paese: il tempo è venuto, il giorno della rotta è vicino, che non *sarà giorno* di grida da inanimire dai monti.

8 Ora fra breve spazio io spanderò la mia ira sopra te, ed adempierò il mio cruccio in te, e ti giudicherò secondo le tue vie, e ti metterò addosso tutte le tue abominazioni.

9 E l'occhio mio non perdonerà, ed io non risparmierò: io ti darò *la pena* secondo le tue vie, e le tue abominazioni saranno nel mezzo di te: e voi conoscerete che io, il Signore, *son* quel che percuoto.[ω]

10 Ecco il giorno, ecco, è venuto: quel giro[ν] è uscito: la verga è fiorita, la superbia è germogliata.

11 La violenza è cresciuta in verga d'empietà: non *più* d'essi, non *più* della lor moltitudine, non *più* delle[δ] lor facultà; e non *vi*[ζ] sarà più ornamento in loro.

A.C. cir. 594.

a ver. 2.
β ed i, etc.
b cap. 20. 7, 24. Nu. 15. 39.
c cap. 20. 43. 36. 31. Le. 26. 39.
d Le 26. 33. Ier. 9. 16.
e cap. 21. 22.
f Is. 1. 24.
g cap. 21. 19.
h cap. 5. 12, 13.
i De. 28. 37. 1 Rè 9. 7. Ier. 24. 9. La. 2. 15.. 17.
l De. 32. 23.
m Is. 57. 5, 7. Ier. 2. 20. Hos. 4. 13.
n cap. 4. 16.
o Le. 26. 22.
p cap. 36. 1.
q cap. 5. 11. 8. 18.
r Le. 26. 30.
s 1 Rè 13. 2. 2 Rè 23. 14, 16.
t cap. 5. 2, 12.
u Mi. 6. 9.
v ver. 7.
γ quando io avrò rotto il cuore, etc.
z Sal. 78. 40. Is. 43. 24.
δ della lor turba; etc.
a Ier. 3. 6, 13.
ζ facciasi *alcun lamento di loro.*

Digitized by Google

12 Il tempo è venuto, il giorno è giunto: chi compra non si rallegri, chi vende non si dolga: perciocchè v'è ardor *d'ira* contro a tutta la moltitudine d'essa.

13 Perciocchè chi vende non ritornerà a ciò che egli avrà venduto,[c] benchè *sia* ancora in vita: perciocchè la visione contro a tutta la moltitudine d'essa non sarà revocata: e niuno la β cui vita *sta* nella sua iniquità, si potrà fortificare.

14 Hanno sonato con la tromba, ed hanno apparecchiato ogni cosa: ma non *v'è stato* alcuno che sia andato alla battaglia: perciocchè l'ardor della mia ira è contro a tutta la moltitudine d'essa.

15 La spada è di fuori; e la peste, e la fame dentro: chi *sarà fuori* ai campi morrà per la spada, e chi *sarà* nella città, la fame, e la peste lo divoreranno.

16 E quelli d'infra loro che saranno scampati si salveranno, e saranno su per li monti come le colombe delle valli, gemendo tutti, ciascuno per la sua iniquità.

17 Tutte le mani diverranno fiacche, e tutte le ginocchia andranno in acqua.

18 Ed essi si cingeranno di sacchi,[m] e spavento li coprirà: e *vi sarà* vergogna sopra ogni faccia, e calvezza sopra tutte le lor teste.

19 Gitteranno il loro argento per le strade, ed il loro oro sarà come una immondizia: il loro argento, nè il loro oro non potrà liberarli, nel giorno dell'indegnazione del Signore:[o] essi non ne sazieranno le lor persone, e non n'empieranno le loro interiora: perciocchè quelli *sono stati* l'intoppo della loro iniquità.

20 Ed esso ha impiegata la gloria del suo ornamento a superbia, e ne hanno fatte delle immagini delle loro abominazioni, le lor cose esecrabili: perciò, farò che quelle cose saranno loro come una immondizia;

21 E le darò in preda in man degli stranieri, e per spoglie agli empi della terra, i quali le contamineranno.

22 Ed io rivolgerò la mia faccia indietro da loro: e coloro profaneranno il mio luogo nascosto: e ladroni entreranno in essa, e la profaneranno.

23 Fà una catena: perciocchè il paese è pieno di giudicio di sangue, e la città è piena di violenza.

24 Ed io farò venire i più malvagi delle genti: ed essi possederanno le case loro: e farò venir meno la superbia dei potenti, ed i lor luoghi sacri saranno profanati.

25 La distruzione viene: cercheranno la pace, ma non *ve ne sarà* alcuna.

26 Calamità verrà sopra calamità,[r] e vi sarà romore sopra romore: ed essi ricercheranno qualche visioni dal profeta: e non vi sarà più legge nel sacerdote,[s] nè consiglio negli anziani.

27 Il re farà cordoglio, ed i principi si vestiranno di desolazione, e le mani del popolo del paese saranno conturbate: io opererò inverso loro secondo la lor via, e li giudicherò dei giudicii che si convengono loro: e conosceranno che io *sono* il Signore.

CAP. VIII.

Il Signore trasporta Ezechiel in visione in Gerusalemme, ove gli mostra le idolatrie che i Giudei commettono nel suo tempio, 17 per la quale annunzia i suoi severi giudizi.

POI avvenne nell'anno sesto, nel quinto *giorno* del sesto mese, che, sedendo io in casa mia, e sedendo gli anziani di Giuda in mia presenza,[a] la mano del Signore Iddio cadde quivi sopra me.[b]

2 Ed io riguardai, ed ecco la sembianza *d'un uomo* simile in vista al fuoco: dall'apparenza dei lombi d'esso in giù, *v'era* fuoco;[d] e dai lombi in su, *v'era* come l'apparenza d'un grande splendore, simile al colore di fin rame scintillante.[e]

3 Ed egli stese una sembianza di mano,[f] e mi prese per la chioma della mia testa: e lo Spirito mi levò fra cielo, e terra, e mi menò in Gerusalemme, in visioni di Dio, β all'entrata della porta di dentro, che guarda verso il settentrione, dove *era* la cappella dell'idolo di gelosia,[h] che provoca a gelosia.[i]

4 Ed ecco, quivi *era* la gloria dell'Iddio d'Israel, simile alla visione che io avea veduta nella campagna.[m]

5 Ed egli mi disse, Figliuol d'uomo, leva ora gli occhi tuoi verso il settentrione. Ed io levai gli occhi miei verso il settentrione: ed ecco, dal settentrione, alla porta dell'altare, all'entrata, *era* quell'idolo di gelosia.

6 Ed egli mi disse, Figliuol d'uomo, vedi tu ciò che costoro fanno? le grandi abominazioni che la casa d'Israel commette quì: acciocchè io *mi* dilunghi dal mio Santuario? ma pur di nuovo vedrai ancora *altre* grandi abominazioni.

7 Ed egli mi condusse all'entrata del cortile, ed io riguardai, ed ecco un buco nella parete.

8 Ed egli mi disse, Figliuol d'uomo, fà ora un foro in questa parete. Ed io feci un foro nella parete: ed ecco un uscio.

9 Ed egli mi disse, Entra, e vedi le scellerate abominazioni che essi commettono quì.

10 Io dunque entrai, e riguardai: ed ecco delle figure di rettili, e d'animali, d'ogni spezie,[p] cosa abominevole: e tutti gl'idoli della casa d'Israel, ritrattati in sulla parete attorno attorno.

11 E settant'uomini degli anziani della casa d'Israel, con Iaazania, figliuolo di Safan, che era in piè per mezzo loro, stavano diritti davanti a quelli, avendo ciascuno il suo turibolo in mano, onde saliva una folta nuvola di profumo.

12 Ed egli mi disse, Figliuol d'uomo, hai tu veduto ciò che gli anziani della casa d'Israel fanno in tenebre, ciascuno nella sua cappella d'immagini? perciocchè dicono, Il Signore non ci vede: [q] il Signore ha abbandonato il paese.

13 ¶ Poi mi disse, Tu vedrai ancora di nuovo *altre* grandi abominazioni, che costoro commettono.

14 Ed egli mi menò all'entrata della porta della casa del Signore, che *è* verso il settentrione: ed ecco, quivi sedevano delle donne che piagnevano Tammuz.[γ]

15 Ed egli mi disse, Figliuol d'uomo, hai tu veduto? ancor di nuovo vedrai abominazioni maggiori di queste.

16 ¶ Ed egli mi menò nel cortile di dentro della casa del Signore: ed ecco, all'entrata del tempio del Signore, fra il portico, e l'altare, intorno a ventiquattro uomini,[t] che aveano le spalle volte alla casa del Signore, e le facce verso l'oriente: ed adoravano il sole,[u] verso l'oriente.

17 Ed egli mi disse, Hai tu veduto, figliuol d'uomo? È egli cosa leggiera alla casa di Giuda d'aver commesse le abominazioni che hanno commesse quì, che

A.C. cir. 594.

a cap. 20. 1.
b cap. 1. 3. 3. 14, 22.
c Le. 25. 10, 13.
d cap. 1. 26, 27.
e cap. 1. 4.
β *si potrà fortificare per l'iniquità della sua vita.* Ec. 8. 8.
f Da. 5. 5.
g cap. 40. 2.
h Ier. 32. 34.
i La. 1. 20.
l De. 32. 16, 21.
m cap. 3. 22, 23.
n Amos 8. 10.
o Pr. 11. 4. • Sof. 1. 18.
p Ro. 1. 23.
q cap. 9. 9. Sal. 73. 11. 94. 7.
r Ier. 4. 20.
s La. 2. 9.
γ c. *un dio Siriaco; secondo alcuni l'Osiri degli Egizj, e l'Adone dei Greci.*
t cap. 11. 1.
u De. 4. 19. 2 Rè 23. 5, 11. Iob 31. 26, 27.

Digitized by Google

hanno ancora ripieno il paese di violenza, e si son volti a dispettarmi? ed β ecco, essi mettono il ramo al naso γ loro.

18 Io adunque altresì opererò in ira: l'occhio mio non perdonerà, ed io non risparmierò: [b] benchè gridino ad alta voce ai miei orecchi, io non li ascolterò.[c]

CAP. IX.

Il Signore mostra al profeta la distruzione di Gerusalemme per i Caldei, riserbando un rimanente di fedeli: 8 *ed il profeta interponendosi pel popolo,* 9 *Iddio risponde che la misura dei peccati essendo colma, i suoi giudizi pur troppo cheranno.*

POI egli gridò ad alta voce, udente me: dicendo, Accostatevi voi, che avete commissione contro alla città, avendo ciascuno le sue armi da distruggere in mano.

2 Ed ecco sei uomini, che venivano di verso la porta alta, che riguarda verso il settentrione, avendo ciascuno in mano le sue armi da dissipare: e nel mezzo di loro *v'era* un uomo vestito di panni lini, il quale avea un calamaio di scrivano in sui lombi: ed essi entrarono, e si fermarono presso all'altare di rame.

3 E la gloria [a] dell'Iddio d'Israel s'elevò d'in sul Cherubino, sopra il quale era; e *trasse* verso la soglia della casa. Ed il Signore gridò all'uomo che era vestito di panni lini, che avea il calamaio di scrivano in sui lombi:

4 E gli disse, Passa per mezzo la città, per mezzo Gerusalemme, e fà un segno sopra la fronte [δ] degli uomini che gemono, e sospirano [ε] per tutte le abominazioni che si commettono nel mezzo di lei.

5 Ed agli altri disse, udente me, Passate dietro a lui per la città, e percotete: il vostro occhio non perdoni, e non risparmiate.

6 Uccidete ad esterminio vecchi, e giovani, e vergini, e piccoli fanciulli, e donne: ma non v'accostate ad alcuno, sopra cui *sia* il segno: [ζ] e cominciate dal mio santuario. Essi adunque cominciarono da quegli uomini anziani, che *erano* davanti alla casa.[η]

7 Ed egli disse loro, Contaminate la casa, ed empiete d'uccisi i cortili. *Poi disse loro,* Uscite. Ed essi uscirono, ed andavano percotendo per la città.

8 E, come essi andavano percotendo, io rimasi *quivi solo*, e caddi sopra la mia faccia, e gridai: e dissi, Oimè lasso, Signore Iddio! distruggi tu tutto il rimanente d'Israel, spandendo la tua ira sopra Gerusalemme?

9 Ed egli mi rispose, L'iniquità della casa d'Israel, e di Giuda, è oltre modo grande; [θ] ed il paese è pieno di sangue, e la città è piena di sviamento: perciocchè hanno detto, Il Signore ha abbandonato il paese, ed il Signore non vede nulla.[ι]

10 Perciò, l'occhio mio non perdonerà, ed io non risparmierò: [κ] io renderò loro la lor via in sul capo.

11 Ed ecco, l'uomo che era vestito di panni lini, che avea il calamaio sopra i lombi, fece *il suo* rapporto: dicendo, Io ho fatto secondo che tu mi comandasti.

CAP. X.

Il Signore fa movimente vedere al profeta che Gerusalemme sarebbe arsa: 4 *che egli si sarebbe dipartito dal suo santuario, e poi anche dal tempio.*

A.C. cir. 594

β *ma ecco, essi si cacciano il ramo nel volto a loro stessi.*

γ sec. alcuni, *una cerimonia idolatra Persica.*

a cap. 1. 22, 26.

b cap. 5. 11.

c Pr. 1. 28. Mi. 3. 4. Zac. 7. 13.

d cap. 9. 2, 3.

e cap. 1. 13.

f Ap. 8. 5.

g cap. 9. 3.

h cap. 43. 5. 1 Rè 8. 10, 11.

i cap. 1. 24.

l Ap. 15. 6.

m cap. 3. 23.

δ *l'uno dei Cherubini.*

n ver. 2, 4. cap. 9. 3.

o Ap. 7. 3.

p Sal. 119. 136. Ier. 13. 17. 2 Pe. 2. 8.

q ver. 21.

r cap. 1. 15, etc.

ζ *topazio.*

s Ap. 9. 4.

t cap. 8. 11, 16.

u cap. 1. 17, etc.

θ *le ruote furono chiamate, udente me, Gilgal;* c. *ruota, o, turbine.*

v cap. 1. 6, 10.

λ *di.*

x ver. 2. 4, 7.

a Ier. 5. 1.

π *Questo era, il,* etc.

b cap. 8. 12. Sal. 10. 11. Is. 29. 15.

c cap. 1. 5.

d cap. 7. 4. 8. 18.

φ *dell' animale.*

e cap. 1. 12, 20, 21.

POI riguardai, ed ecco, sopra la distesa che *era* sopra il capo dei Cherubini, [λ] *v'era* come una pietra di zaffiro, simigliante in vista ad un trono, *il quale* appariva sopra loro.

2 E *colui che sedeva sopra il trono* disse all'uomo che era vestito di panni lini, [μ] Entra per mezzo le ruote, di sotto al Cherubino, ed empiti le pugna di brace di fuoco, [ν] d'infra i Cherubini, e spargile sopra la città. *Ed egli v'entrò nel mio* cospetto.

3 Ed i Cherubini erano fermi dal *lato* destro della casa, quando quell' uomo entrò *là:* e la nuvola riempiè il cortile di dentro.

4 Poi la gloria del Signore si levò d'in sul Cherubino, [ξ] *traendo* verso la soglia della casa: e la casa fu ripiena della nuvola; ed il cortile fu ripieno dello splendor della gloria del Signore. [ο]

5 Ed il suono delle ali dei Cherubini [π] s'udiva fino al cortile di fuori, simile alla voce dell'Iddio onnipotente, quando egli parla.

6 Or, quando colui ebbe comandato all'uomo vestito di panni lini: dicendo, Prendi del fuoco di mezzo alle ruote, d'infra i Cherubini; egli venne, e si fermò presso ad una delle ruote.

7 E quel [ρ] Cherubino [σ] distese la sua mano, d'infra i Cherubini, verso il fuoco, che *era* per mezzo i Cherubini, e ne prese, e *lo* diede nelle pugna di colui che era vestito di panni lini: il quale lo pigliò, ed uscì fuori.

8 Or nei Cherubini appariva una figura d'una man d'uomo, sotto alle loro ali. [τ]

9 Ed io riguardai, ed ecco quattro ruote allato ai Cherubini, ciascuna ruota allato a ciascun Cherubino: [υ] e le ruote rassomigliavano nell'aspetto al color della pietra del grisolito. [ζ]

10 E, quanto è alla lor sembianza, tutte e quattro *erano* d'una medesima sembianza: come se una ruota fosse stata in mezzo d'una *altra* ruota.

11 Quando si movevano, si movevano tutte e quattro, ciascuna dal lato suo: e, movendosi, non si volgevano *quà*, e *là:* anzi là dove si volgeva il capo, esse si volgevano dietro a lui: movendosi, non si volgevano *quà e là.* [φ]

12 E tutto il lor corpo, ed i lor dossi, e le lor mani, e le lor ali, e le ruote *erano* pieni d'occhi d'ogni intorno: tutti e quattro aveano le lor ruote *piene d'occhi.*

13 E fu [θ] gridato alle ruote, udente me, O ruote.

14 E ciascun *Cherubino* avea quattro facce: [χ] la faccia del primo *era* faccia del Cherubino; [ψ] del secondo, faccia d'uomo; del terzo, faccia di leone: e del quarto, faccia d'aquila.

15 Ed i Cherubini s'alzarono. Questi [ω] *erano* i medesimi animali, che io avea veduti presso al fiume Chebar. [α]

16 E, quando i Cherubini camminavano, le ruote ancora si movevano allato a loro: e, quando i Cherubini alzavano le loro ali, per elevarsi da terra, le ruote ancora non si rivolgevano d'appresso a loro.

17 Quando quelli si fermavano, *le ruote altresì* si fermavano: quando essi s'alzavano, *le ruote* s'alzavano insieme con loro: perciocchè lo spirito degli φ animali *era* in esse. [β]

18 Poi la gloria del Signore si parti

Digitized by Google

d'in sulla soglia della Casa, stando sopra i Cherubini.[a]

19 Ed i Cherubini, uscendo fuori, alzarono le loro ali, e s'elevarono da terra nel mio cospetto: e le ruote *s'elevarono* parimente con loro: e quelli si fermarono all'entrata della porta orientale della casa del Signore: e la gloria dell'Iddio d'Israel *era* al disopra di loro.

20 Questi *β erano* gli stessi animali, che io avea veduti sotto l'Iddio d'Israel, presso al fiume Chebar: ed io riconobbi che *erano* Cherubini.

21 Ciascun *di loro* avea quattro facce, e quattro ali: ed aveano sotto alle loro ali una sembianza di mani d'uomo.

22 E, quanto è alla sembianza delle lor facce, *erano* le medesime, che io avea vedute presso al fiume Chebar: *erano* i medesimi aspetti di quelli, anzi *i Cherubini erano* gli stessi: ciascuno camminava diritto davanti a se.

CAP. XI.

Il Signore mostra che il male di Gerusalemme procede dai suoi conduttori, 5 che schernivano i profeti. 6 Ordina ad Ezechiel d'annunziare i suoi giudizii, 13 e comincia ad eseguirli contro uno dei principali: 15 poi fa consolare quelli che erano in cattività, promettendo grazie, e ristabilimento, 22 e fattagli vedere la sua partenza da Gerusalemme, 23 lo riconduce in Caldea.

POI lo Spirito m'elevò,[a] e mi menò alla porta orientale della Casa del Signore, che riguarda verso il levante: ed ecco, all'entrata della porta, venticinque uomini: [β] ed io vidi nel mezzo di loro Iazzania, figliuolo d'Azzur, e Pelatia, figliuolo di Benaia, capi del popolo.

2 E colui mi disse, Figliuol d'uomo, questi *son* gli uomini, che divisano iniquità, e che tengono consigli di male in questa città:

3 Che dicono, *Il tempo* di edificar delle case non è vicino: questa *città* è la pignatta, e noi *saremo* la carne.[δ]

4 Perciò, profetizza contro a loro: profetizza, o figliuol d'uomo.

5 E lo Spirito del Signore cadde sopra me,[ε] e mi disse, Di, Così ha detto il Signore, O casa d'Israel, voi avete detto così, ed io conosco le cose che vi salgono nello spirito.[ζ]

6 Voi avete multiplicati i vostri uccisi in questa città, ed avete ripiene le sue strade d'uccisi.[η]

7 Per tanto, così ha detto il Signore Iddio, I vostri uccisi, che voi avete fatti essere in mezzo di lei, son la carne, ed ella è la pignatta: [θ] ma quanto è a voi, io vi trarrò fuori del mezzo d'essa.

8 Voi avete avuto timore della spada: ed io farò venir sopra voi la spada: dice il Signore Iddio.

9 E vi trarrò fuori del mezzo d'essa, e vi darò in man di stranieri,[ι] e farò giudicii sopra voi.

10 Voi caderete per la spada, io vi giudicherò ai confini d'Israel: [κ] e voi conoscerete che io *sono* il Signore.

11 Questa *città* non vi *sarà* per pignatta, nè voi sarete nel mezzo d'essa a guisa di carne: io vi giudicherò ai confini d'Israel:

12 E voi conoscerete che io *sono* il Signore, nei cui statuti voi non siete camminati, e le cui leggi non avete osservate: [λ] anzi avete fatto secondo le usanze delle genti che *son* d'intorno a voi.[μ]

A.C. 594.

[a] cap. 10. 4. 11. 22, 23.
[b] ver. 1.
[c] cap. 9. 8.
[β] *Questo* era *lo*, etc.
[d] Le. 26. 44.
[e] Ier. 25. 11.
[f] cap. 28. 25. 34. 13. 36. 24. Ier. 30. 18. Amos 9. 14.
[g] cap. 37. 23.
[h] Ier. 32. 39.
[i] cap. 18. 31. Sal. 51. 10.
[γ] Ebr. *voi*.
[k] Zac. 7. 12.
[l] cap. 36. 26.
[m] cap. 8. 3.
[e] Ier. 24. 7. Hos. 2. 23.
[p] cap. 8. 16.
[q] cap. 9. 10. 22. 31.
[r] cap. 10. 19.
[s] cap. 24. 3, etc.
[t] Zac. 14. 4.
[u] cap. 3. 12.
[v] cap. 2. 2.
[z] Sal. 139. 2, 3.
[a] cap. 2. 7.
[b] cap. 7. 23. 22. 3, 4. 2 Rè 24. 4. Is. 1. 15. Ier. 2. 34. Hos. 4. 2. Mi. 3. 2, 3.
[c] cap. 24. 3, 6.
[d] De. 28. 36.
[e] cap. 2. 3..8. 3. 26, 27.
[f] Ier. 39. 6.
[g] Is. 42. 20. Ier. 5. 21.
[A] Ne. 9. 34.
[i] *cattività*: etc.
[i] cap. 8.3, etc. Le. 18. 3, etc. De. 12. 30, 31. Sal. 106. 35.

13 ¶ Or avvenne che, mentre io profetizzava, Pelatia,[δ] figliuolo di Benaia, morì: ed io mi gittai in terra, sopra la mia faccia, e gridai ad alta voce: e dissi, Oimè lasso, Signore Iddio! fai tu una final distruzione del rimanente d'Israel?[ε]

14 E la parola del Signore mi fu *indirizzata*: dicendo,

15 Figliuol d'uomo, i tuoi fratelli, i tuoi fratelli, gli uomini del tuo parentado, e tutta quanta la casa d'Israel, *son quelli* ai quali gli abitanti di Gerusalemme hanno detto, Andatevene lontano d'appresso al Signore: a noi è dato il paese in eredità:

16 Perciò, di, Così ha detto il Signore Iddio, Benchè io li abbia dilungati fra le genti, e li abbia dispersi fra i paesi, sì, sarò loro per santuario nei paesi dove saranno pervenuti: [ζ] *e ciò, per* un breve spazio di tempo.[η]

17 Per tanto, di, Così ha detto il Signore Iddio, Io vi raccoglierò d'infra i popoli, e vi raunerò dai paesi dove siete stati dispersi, e vi darò la terra d'Israel.[θ]

18 Ed essi verranno in quella, e ne torranno via tutte le sue cose esecrabili, e tutte le sue abominazioni.[ι]

19 Ed io darò loro un medesimo cuore,[κ] e metterò un nuovo spirito[λ] dentro di loro, e torrò via dalla lor carne il cuor di pietra, [ι] e darò loro un cuor di carne:[μ]

20 Acciocchè camminino nei miei statuti, ed osservino le mie leggi, e le mettano ad effetto: e mi saranno popolo, ed io sarò loro Dio.[ν]

21 Ma, quanto è a quelli, il cui cuore va seguendo l'affetto che hanno alle lor cose esecrabili, ed alle loro abominazioni; io renderò loro la lor via in sul capo: [ξ] dice il Signore Iddio.

22 ¶ Dopo questo, i Cherubini alzarono le loro ali: le ruote altresì *s'alzarono* allato a loro: e la gloria dell'Iddio d'Israel *era* disopra a loro.[ο]

23 E la gloria del Signore s'elevò d'in sul mezzo della città, e si fermò sopra il monte che è dall'oriente della città.[π]

24 Poi lo Spirito m'elevò,[ρ] e mi menò in Caldea, a quelli che erano in cattività, in visione, in ispirito di Dio: e la visione, che io avea veduta, disparve da me.

25 Ed io raccontai a quelli che erano in cattività tutte le parole del Signore, che egli m'avea dette in visione.[σ]

CAP. XII.

Ezechiel predice la presa di Sedechia, e la cattività e dispersione del popolo, 17 dopo la lunga sofferenza dell'assedio: 21 poi condanna la vana sicurtà dei Giudei contro le minacce di Dio ammuniate dai profeti.

LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*: dicendo,

2 Figliuol d'uomo, tu abiti in mezzo d'una casa ribelle,[a] che ha occhi da vedere, e non vede; orecchi da udire, e non ode: [β] perciocchè è una casa ribelle.

3 Dunque tu, figliuol d'uomo, fatti degli arnesi d'un uomo che vada in paese δ strano: mettiti in viaggio di giorno, nel lor cospetto: e dipartiti dal tuo luogo, *per andare* in un altro, nel lor cospetto: forse vi porranno mente: perciocchè sono una casa ribelle.

4 Metti dunque fuori di giorno, nel lor cospetto, i tuoi arnesi, simili a quelli d'un uomo che vada in paese δ strano: e poi

Digitized by Google

la sera esci fuori in lor presenza, come altri esce, andando in paese β strano.

5 Fatti un foro nella parete, nel lor cospetto, e per quello porta fuori *quei tuoi arnesi*.

6 Portali in sulle spalle, nel lor cospetto: portali fuori in sull' imbrunir della notte: copriti la faccia, che tu non vegga la terra: perciocchè io ti ho posto per segno [b] alla casa d'Israel.

7 Ed io feci così, come m'era stato comandato: di giorno trassi fuori i miei arnesi, simili a quelli d'un uomo che vada in paese β strano: ed in sulla sera mi feci un foro nella parete con la mano: *ed* in sull'imbrunir della notte trassi fuori *quegli arnesi*, e li portai in sulle spalle, nel lor cospetto.

8 ¶ E la mattina la parola del Signore mi fu *indirizzata;* dicendo,

9 Figliuol d'uomo, la casa d'Israel, quella casa ribelle, non ti ha ella detto, Che cosa fai? [e]

10 Di loro, Così ha detto il Signore Iddio, Questo carico [f] *riguarda* al principe *che* è in Gerusalemme, ed a tutta la casa d'Israel, che è in mezzo d'essi.

11 Di', Io vi *sono* per segno: siccome io ho fatto, così sarà lor fatto: andranno in paese strano in cattività. [g]

12 Ed il principe, che è in mezzo di loro, porterà *i suoi arnesi* sopra le spalle, in sull'imbrunir della notte, e se ne uscirà: [h] faranno un foro nel muro per portar fuori per esso *i loro arnesi:* egli si coprirà la faccia, acciocchè non vegga la terra con gli occhi.

13 Ma io stenderò la mia rete sopra lui, [i] ed egli sarà preso nei miei lacci: [m] e lo farò venire in Babilonia, nel paese dei Caldei: ed egli non la vedrà, [n] eppur vi morrà. [o]

14 Ed io dispergerò, a tutti i venti, tutti quelli che gli saranno d'intorno, il suo soccorso e tutte le sue schiere: e sguainerò la spada dietro a loro. [q]

15 E conosceranno che io *sono* il Signore, quando io li avrò dispersi fra le nazioni, e dissipati fra i paesi.

16 Ma lascerò d'infra loro alcuni pochi uomini, restati della spada, della fame, e della pestilenza: [r] acciocchè raccontino tutte le loro abominazioni, fra le nazioni dove perverranno: e conosceranno che io *sono* il Signore.

17 ¶ La parola del Signore mi fu ancora *indirizzata;* dicendo,

18 Figliuol d'uomo, mangia il tuo pane con tremore, e bel la tua acqua con spavento, e con ansietà. [t]

19 E di al popolo del paese, Il Signore Iddio ha detto così intorno a quelli che abitano in Gerusalemme, nella terra d'Israel: Mangeranno il lor pane con ansietà, e beranno la loro acqua con smarrimento: perciocchè il paese d'essa sarà desolato, *e spogliato* di tutto ciò che v'è, per la violenza di tutti quelli che vi abitano. [u]

20 E le città abitate saranno deserte, ed il paese sarà desolato: e voi conoscerete che io *sono* il Signore.

21 ¶ La parola del Signore mi fu ancora *indirizzata;* dicendo,

22 Figliuol d'uomo, che proverbio è questo, che voi usate intorno al paese d'Israel: dicendo, I giorni saranno prolungati, [x] ed ogni visione è perita?

23 Per tanto, di loro, Così ha detto il

A.C. 594.

β *cattività.*

a cap. 13. 23.

b cap. 24. 24.

c Is. 14. 24. 55. 11. La. 2. 17. Da. 9. 12. Lu. 21. 33.

d ver. 22.

e cap. 24. 19.

f Mal. 1. 1.

g 2 Rè 25. 4, etc.

h Ier. 39. 4.

i ver. 17. Ier. 14. 14. 23. 16, 26.

l cap. 17. 20.

m Ier. 52. 8, etc.

n 2 Rè 25. 7.

o cap. 17. 16.

p Sal. 106. 23.

q cap. 5. 10, 12.

r La. 2. 14.

s cap. 6.8..10.

t cap. 4. 16.

u 2 Pi. 2. 1.

v Sal. 107. 34.

x Es. 32. 32. Sal. 69. 28. Is. 4. 3.

a Ier. 6. 14. 8. 11.

b cap. 22. 28.

c Amos 6. 3.

d Is. 28. 2, 18.

Signore Iddio, Io farò cessare questo proverbio, e non s'userà più in Israel. Anzi dì loro, I giorni, e la parola d'ogni visione, son vicini.

24 Perciocchè per l'innanzi non vi sarà più visione alcuna di vanità, nè alcuno indovinamento di lusinghe, [a] in mezzo della casa d'Israel.

25 Perciocchè, io, il Signore, avendo parlato, la cosa che avrò detta sarà messa ad effetto: [c] non sarà più prolungata: anzi, *se* ai di vostri io pronunzio alcuna parola, o casa ribelle, *ai dì vostri* altresì la metterò ad effetto: dice il Signore Iddio.

26 ¶ La parola del Signore mi fu ancora *indirizzata:* dicendo,

27 Figliuol d'uomo, ecco, la casa d'Israel dice, La visione, che costui vede, è per lunghi giorni a venire: ed egli profetizza *di cose* di tempi lontani. [d]

28 Perciò, dì loro, Così ha detto il Signore Iddio, Niuna mia parola sarà più prolungata: la parola che io avrò detta sarà messa ad effetto: dice il Signore Iddio.

CAP. XIII.

Profezia contro i falsi profeti, 17 *e false profetesse, facendosi vedere i loro inganni e scelleratezze, per i quali è annunziato giudizio e maledizione.*

LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata:* dicendo,

2 Figliuol d'uomo, profetizza contro ai profeti d'Israel, che profetizzano; e di ai profeti *che profetizzano* di lor senno, [e] Ascoltate la parola del Signore:

3 Così ha detto il Signore Iddio, Guai ai profeti stolti, che vanno dietro al loro spirito, e dietro a cose che non hanno vedute!

4 O Israel, i tuoi profeti sono stati come volpi nei deserti.

5 Voi non sieti saliti alle rotture, [f] e *non* avete fatto alcun riparo davanti alla casa d'Israel, per presentarsi a battaglia nel giorno del Signore.

6 Hanno vedute *visioni di* vanità, ed indovinamenti di menzogna: [r] *essi son quelli* che dicono, Il Signore dice: benchè il Signore non li abbia mandati: ed hanno data speranza, che la parola sarebbe adempiuta.

7 Non avete voi vedute visioni di vanità, e pronunziati indovinamenti di menzogna? e pur dite, Il Signore dice: benchè io non abbia parlato.

8 Per tanto, così ha detto il Signore Iddio, Perciocchè voi avete proposta vanità, ed avete vedute *visioni di* falsità: [s] perciò, eccomi contro a voi: dice il Signore Iddio.

9 E la mia mano sarà contro a quei profeti, che veggono *visioni di* vanità, ed indovinano menzogna: non saranno *più* nel consiglio del mio popolo, e non saranno scritti nella rassegna della casa d'Israel; [x] e non verranno nella terra d'Israel: e voi conoscerete che io *sono* il Signore Iddio.

10 Perciocchè, e per tanto che essi hanno traviato il mio popolo: dicendo, Pace: benchè non *vi fosse* alcuna pace: [a] e uno edificando la parete, ecco, questi l'hanno smaltata di smalto. [b]

11 Di a quelli che smaltano di smalto, che *la parete* caderà: verrà una pioggia strabocchevole, [c] e voi, o pietre di grossa

Digitized by Google

gragnuola, caderete; ed un vento tempestoso la schianterà.

12 Ed ecco, *quando* la parete sarà caduta, non saravvi egli detto, Dove è lo smalto, col quale voi l'avete smaltata?

13 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Io farò scoppiare un vento tempestoso nella mia ira: e caderà una pioggia strabocchevole, nel mio cruccio; e pietre di grossa gragnuola, nella *mia* indegnazione: per disperdere interamente.

14 Ed io disfarò la parete, che voi avete smaltata di smalto, e l'abbatterò a terra, ed i suoi fondamenti saranno scoperti: ed ella caderà, e voi sarete consumati in mezzo d'essa: e conoscerete che io *sono* il Signore.[c]

15 Ed io adempierò la mia ira sopra la parete, e sopra quelli che la smaltano di smalto: ed io vi dirò, La parete non *è più:* quelli ancora che l'hanno smaltata non *sono più:*

16 *Cioè*, i profeti d'Israel, che profetizzano a Gerusalemme,[d] e le veggono visioni di pace, benchè non *vi sia* alcuna pace: [e] dice il Signore Iddio.

17 ¶ Oltre a ciò, tu, figliuol d'uomo, volgi la tua faccia contro alle figliuole del tuo popolo, che profetizzano di lor proprio senno:[f] e profetizza contro a loro:

18 E di, Così ha detto il Signore Iddio, Guai a quelle che cuciono dei piumacciuoli a tutte le ascelle,[β] e che fanno dei guanciali[γ] per il capo *delle persone* d'ogni statura, per cacciare alle anime! cacereste voi alle anime del mio popolo, e salvereste le vostre proprie anime?

19 E mi profanereste voi inverso il mio popolo, per delle menate d'orzo, e delle fette di pane,[δ] facendo morir le anime che non deono morire, e facendo viver le anime che non deono vivere; mentendo al mio popolo, che ascolta la menzogna?

20 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Eccomi contro ai vostri piumacciuoli, dove voi cacciate alle anime, come [ε] uccelli; e li straccerò d'in sulle vostre braccia, e lascerò andar le anime, alle quali voi cacciate, come ad uccelli.

21 Straccerò parimente i vostri guanciali,[ϑ] e libererò il mio popolo dalle vostre mani, ed egli non sarà più nelle vostre mani, per *esser vostra* caccia: e voi conoscerete che io *sono* il Signore.

22 Perciocchè voi avete falsamente contristato il cuor del giusto, il quale io non avea contristato: ed avete fortificate le mani dell'empio: [ζ] acciocchè non si convertisse dalla sua via malvagia, per ζ far che egli vivesse.

23 Perciò voi non vedrete più *visioni di* vanità, e non indovinerete più indovinamenti:[ι] ed io libererò il mio popolo dalle vostre mani, e voi conoscerete che io *sono* il Signore.

CAP. XIV.

Alcuni anziani vengono ad Ezechiel per domandare il Signore, 3 *il quale significa al profeta la loro ipocrisia: e dichiara, che risponderebbe loro sol per convincerli.* 6 *Poi esorta il popolo a conversione;* 12 *e pronuncia la sua sentenza irrevocabile contro Gerusalemme.*

OR alcuni uomini degli anziani d'Israel vennero a me, e sedettero davanti a me.[α]

2 E la parola del Signore mi fu *indirizzata:* dicendo,

A.C. 594.

a cap. 7. 19.
b Sal. 101. 3.
c ver. 9, 21, 23.
d Ier. 5. 31. 28. 1, etc. 29. 31.
e ver. 10.
f ver. 2.
g Le. 20. 3..6.
h Nu. 26. 10.
β Ebr. *giunture delle mani;* altri, *i gomiti.*
γ veli sopra il, etc.
i 1 Rè 22. 23. Iob 12. 16. 2 Te. 2. 11, 12.
l Mi. 3. 5.
m cap. 37. 27.
δ veli, etc.
n Le. 26. 26.
o Ier. 15. 1.
p Gen. 7. 1.
q Ier. 23. 14.
ζ promettendogli la vita.
r Da. 10. 11.
s Iob 42. 8.
t cap. 12. 24. Mi. 3. 6.
u Le. 26. 22.
v Le. 26. 25.
z Sof. 1. 3.
a cap. 8. 1. 20. 1.

3 Figliuol d'uomo, questi uomini hanno rizzati i loro idoli nel lor cuore, ed hanno posto l'intoppo della loro iniquità[a] davanti alla lor faccia:[b] sarei io in vero ricercato da loro?

4 Perciò, parla loro, e di loro, Così ha detto il Signore Iddio, Quando chi che sia della casa d'Israel avrà rizzati i suoi idoli nel suo cuore, ed avrà posto davanti alla sua faccia l'intoppo della sua iniquità; e, *dopo questo*, verrà al profeta: io, il Signore, mi recherò a rispondergli per questo stesso, *cioè*, per la multitudine dei suoi idoli:

5 Acciocchè la casa d'Israel sia presa per lo suo proprio cuore: conciossiachè si sieno tutti alienati da me per i loro idoli.

6 Perciò, dì alla casa d'Israel, Così ha detto il Signore Iddio, Convertitevi, e ritraetevi dai vostri idoli; e stornate le vostre facce da tutte le vostre abominazioni.

7 Perciocchè, se alcuno della casa d'Israel, o dei forestieri che dimorano in Israel, si separa di dietro a me, e rizza i suoi idoli nel suo cuore, e mette l'intoppo della sua iniquità davanti alla sua faccia: e, *dopo questo*, viene al profeta, per domandarmi per lui: io, il Signore, mi recherò a rispondergli per me stesso:

8 E volgerò la mia faccia contro a quell'uomo,[c] e lo porrò in segno,[d] ed in proverbio: e lo sterminerò di mezzo il mio popolo: e voi conoscerete che io *sono* il Signore.

9 E, se il profeta è sedotto, e dice alcuna parola; io, il Signore, avrò sedotto quel profeta,[e] e stenderò la mia mano sopra lui, e lo distruggerò di mezzo il popolo d'Israel.

10 Ed *amendue* porteranno la *pena della* loro iniquità: la *pena dell'*iniquità del profeta sarà pari a quella di colui che domanda:

11 Acciocchè la casa d'Israel non si svii più di dietro a me: e che essi non si contaminino più in tutti i lor misfatti; e che mi sieno popolo, e che io sia loro Dio:[m] dice il Signore Iddio.

12 ¶ La parola del Signore mi fu ancora *indirizzata:* dicendo,

13 Figliuol d'uomo, s'egli avviene che un paese pecchi contro a me, commettendo misfatto, e che io stenda la mano sopra esso, e gli rompa il sostegno del pane,[n] e mandi contro ad esso la fame, e ne stermini uomini, e bestie:

14 Quando[o] questi tre uomini, Noè,[p] Daniel,[r] e Iob,[s] fossero in mezzo di quello, essi libererebbero *sol* le lor persone per la lor giustizia: dice il Signore Iddio.

15 S'egli avviene che io faccia passar le bestie nocive[u] per lo paese, e che esse lo dipopolino, onde sia desolato, senza che *vi* passi alcuno, per cagion delle bestie:

16 *Quando* questi tre uomini *fossero* in mezzo di quello: *come* io vivo, dice il Signore Iddio, non libererebbero nè figliuoli, nè figliuole: eglino soli sarebbero liberati, ed il paese sarebbe desolato.

17 Ovvero, s'egli avviene che io faccia venire la spada sopra quel paese; [v] e dica, Spada, passa per quel paese: e che io ne stermini uomini, e bestie:[z]

18 Quando questi tre uomini *fossero* in mezzo di quello; *come* io vivo, dice il Signore Iddio, essi non libererebbero nè

Digitized by Google

figliuoli, nè figliuole: anzi eglino soli sarebbero liberati.

19 Ovvero, s'egli avviene che io mandi la pestilenza [a] contro a quel paese, e spanda la mia ira sopra esso con sangue, per sterminarne uomini, e bestie:

20 Quando Noè, Daniel, e Iob, *fossero* in mezzo di quello; *come* io vivo, dice il Signore Iddio, non libererebbero nè figliuolo, nè figliuola: eglino *soli* libererebbero le lor persone per la lor giustizia.[e]

21 Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio, Quanto meno, *se* io mando i miei quattro gravi giudicii, *f* la spada, e la fame, e le bestie nocive, e la pestilenza, *tutti insieme* contro a Gerusalemme, per sterminarne uomini, e bestie!

22 Pur nondimeno, ecco, alcuni pochi resteranno in essa; *g* e scamperanno figliuoli, e figliuole, che saranno condotti fuori: ecco, escono fuori *per venire* a voi, e voi vedrete la lor via, ed i lor fatti: e sarete racconsolati del male che io avrò fatto venire sopra essa, in tutto ciò che io avrò fatto venire sopra essa.

23 Ed essi vi racconsoleranno, quando avrete veduta la lor via, ed i lor fatti: e conoscerete che non senza cagione [β] io avrò fatto tutto ciò che avrò fatto in essa: dice il Signore Iddio.

CAP. XV.

Predizione dell'intiera distruzione di Gerusalemme a cagione della malizia del popolo.

LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata:* dicendo,

2 Figliuol d'uomo, che cosa è il legno della vite, *g* più che qualunque altro legno? *che* cosa è ciò che è stato tralcio, fra gli alberi della selva?

3 Può egli prendersene alcun legno da farne qualche lavorio? può egli pur prendersene un cavigliuolo, da appiccarvi su qualunque arnese?

4 Ecco, dopochè sarà stato posto nel fuoco, *s* per esser consumato, e che il fuoco ne avrà consumati i due capi, e che il mezzo ne sarà inarsicciato, varrà egli più nulla da farne alcun lavorio?

5 Ecco, mentre è intiero, non se ne può fare alcun lavorio: quanto meno potrassene più fare alcun lavorio, dopochè il fuoco l'avrà consumato, e che egli sarà inarsiciato?

6 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Quale *t*, fra le legne del bosco, il legno della vite, il quale io ho ordinato per pastura del fuoco: tali renderò gli abitanti di Gerusalemme:

7 E volgerò la mia faccia contro a loro: [x] quando saranno usciti d'un fuoco, un *altro* fuoco li consumerà: [v] e voi conoscerete che io *sono* il Signore, quando avrò volta la mia faccia contro a loro.

8 E renderò il paese desolato: perciocchè hanno commesso misfatto: dice il Signore Iddio.

CAP. XVI.

Il Signore per la figura d'una fanciulla, nata e cresciuta in miseria, fa vedere la sua misericordia verso il suo popolo, conservato, magnificato e congiunto a se per patto singolare; 15 *ed al. l'opposto l'ingratitudine, e la scelleratezza del popolo,* 35 *onde gli annunzia i suoi giudizi,* 60 *promettendo nondimeno di raffermarlo con patto eterno in Cristo.*

A.C. 594.

a 2 Sa. 24. 15.
b Is. 58. 1.
c Is. 1. 10. Gio. 8. 39, 41, 44.
d Hos. 2. 3.
e ver. 14.
f cap. 5. 17. 33. 27.
g cap. 6. 8.
β quando tu giacevi *nel tuo sangue, Vivi:* etc.
h Es. 1. 7. De. 1. 10.
i De. 8. 2. Da. 9. 7.
l Ca. 8. 8.
m Rut 3. 9.
n Es. 19. 5.
o Ier. 2. 2.
p Rut 3. 3.
q Sal. 80. 8, etc. Is. 5. 2, 7. Ier. 2. 21. Hos. 10. 1.
γ Ebr. *tachas.* Es. 25. 5.
δ Ebr. *mesi.*
r Gen. 24. 47. Is. 3. 21.
s Gio. 15. 6.
t De. 32. 13, 14. Sal. 81. 16.
u La. 2. 15.
v Is. 1. 21. Ier. 2. 20. 3. 1, 2, 6.
x cap. 14. 8.
a Is. 24. 18.
b cap. 7. 20. Hos. 2. 8.

LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata:* dicendo,

2 Figliuol d'uomo, dichiara a Gerusalemme le sue abominazioni: [b]

3 E di, Così ha detto il Signore Iddio a Gerusalemme, La tua origine, e la tua nazione è del paese dei Cananei: tuo padre *era* Amorreo, e tua madre Hittea. [c]

4 E, quanto è al tuo nascimento, nel giorno che tu nascesti, [d] il bellico non ti fu tagliato, e non fosti lavata con acqua, per esser nettata: non fosti punto fregata con sale, nè fasciata di fasce.

5 L'occhio *d'alcuno* non ebbe pietà di te, per farti alcuna di queste cose, avendo compassion di te: anzi tu fosti gittata sopra la faccia della compagna, per lo sdegno in che altri avea la tua persona, nel giorno che tu nascesti.

6 Ed io passai presso di te, e ti vidi che tu giacevi nel tuo sangue: e ti dissi, Vivi β nel tuo sangue: e da capo ti dissi, Vivi β nel tuo sangue.

7 Io ti feci crescere a diecine di migliaia, [h] come i germogli della campagna: e tu multiplicasti, e divenisti grande, e pervenisti a somma bellezza: le poppe *ti* si formarono, [i] ed il pel ti nacque: ma tu *eri* ignuda, e scoperta.

8 Ed io passai presso di te, e ti vidi: ed ecco, la tua età *era* età d'amori: ed io stesi il lembo della mia veste sopra te, [m] e ricopersi la tua nudità: e ti giurai, ed entrai teco in patto: [n] dice il Signore Iddio: e tu divenisti mia. [o]

9 Ed io ti lavai con acqua, e tuffandoti *nell'acqua, ti tolsi* il tuo sangue d'addosso, e t'unsi con olio: [p]

10 E ti vestii di ricami, e ti calzai *di pelle* di tasso, γ e ti cinsi di fin lino, e ti copersi di seta: δ

11 E t'adornai d'ornamenti, e ti misi delle maniglie nelle mani, ed un collare al collo.

12 Ti misi eziandio un monile in sul naso, [r] e degli orecchini agli orecchi, ed una corona di gloria in capo.

13 Così fosti adorna d'oro, e d'argento: ed il tuo vestire *fu* fin lino, e seta, δ e ricami: tu mangiasti flor di farina, e miele, ed olio: [s] e divenisti sommamente bella, e prosperasti fino a regnare.

14 E la fama di te si sparse fra le genti, per la tua bellezza: perciocchè *era* compiuta, [u] per la mia gloria, che io avea messa in te: dice il Signore Iddio.

15 ¶ Ma tu ti sei confidata nella tua bellezza, ed hai puttaneggiato [v] per la tua fama: ed hai sparse le tue fornicazioni ad ogni passante: in lui era di *ciò che gli piaceva.*

16 Ed hai presi dei tuoi vestimenti, e te ne hai fatti degli alti luoghi variati, [b] ed hai puttaneggiato sopra essi: *cose,* le cui simili non avverranno, e non saranno *giammai più:*

17 Ed hai presi gli ornamenti della tua gloria, *fatti* del mio oro, e del mio argento, che io t'avea dato, e te *ne* hai fatte delle immagini di maschi, ed hai puttaneggiato con esse.

18 Tu hai eziandio presi i vestimenti dei tuoi ricami, ed hai coperte quelle *con essi:* ed hai loro presentato il mio olio, ed il mio profumo.

19 Parimente hai loro presentato, in odor soave, il mio pane, che io t'avea dato; ed il flor della farina, e l'olio, ed

Digitized by Google

il miele, *con che* io ti cibava: e *ciò* è stato: dice il Signore Iddio.

20 Oltre a ciò, tu hai presi i tuoi figliuoli, e le tue figliuole, che tu mi avevi partoriti, e li hai sacrificati a quelle per esser consumati.[d] *Era* egli poca cosa delle tue fornicazioni,

21 Che tu abbia ancora scannati i miei figliuoli, e li abbia dati a quelle, facendoli passare *per lo fuoco*[ƒ]?

22 E, con tutte le tue abominazioni, e fornicazioni tu non ti sei ricordata del tempo della tua fanciullezza, quando eri ignuda, e scoperta, e giacevi nel tuo sangue.

23 Or, dopo tutta la tua malvagità; (guai, guai a te! dice il Signore Iddio;)

24 Tu hai eziandio edificato un bordello, e ti hai fatto un alto luogo in ogni piazza pubblica.[g]

25 In ogni capo di strada, tu hai edificato un tuo alto luogo, ed hai resa abominevole la tua bellezza, ed hai allargate le gambe ad ogni passante, ed hai multiplicate le tue fornicazioni.

26 Ed hai puttaneggiato coi figliuoli d'Egitto,[h] tuoi vicini, molto membruti: ed hai multiplicate le tue fornicazioni, per dispettarmi.

27 Laonde, ecco, io ho stesa la mia mano sopra *te*, ed ho diminuita la tua provvisione ordinaria,[i] e ti ho abbandonata alla voglia delle figliuole γ dei Filistei, le quali ti hanno in odio, *ed* hanno vergogna del tuo scellerato procedere.

28 Tu hai eziandio puttaneggiato coi figliuoli d'Assur: [k] perciocchè non eri ancora sazia: tu hai puttaneggiato con loro, e pure ancora non ti sei saziata:

29 Ed hai multiplicate le tue fornicazioni nel paese di Canaan, fino in Caldea: e pure ancora, con *tutto* ciò, non ti sei saziata.

30 Quanto *è stato* il tuo cuor fiacco, dice il Signore Iddio, facendo tutte queste cose, *che sono* opere d'una baldanzosa meretrice![l]

31 Edificando il tuo bordello in capo d'ogni strada, e facendo i tuoi alti luoghi in ogni piazza publica. Or tu non sei stata come una ò meretrice, che sdegna il premio *offertole*.

32 *Ma tu sei come* una donna adultera, *che* riceve gli stranieri in luogo del suo marito!

33 Ei si dà premio a tutte le *altre* meretrici: ma tu hai dati i tuoi premii a tutti i tuoi amanti,[m] ed hai loro fatti dei donativi: acciocchè venissero a te d'ogni intorno, per le tue fornicazioni.

34 Ed è avvenuto in te, nelle tue fornicazioni, tutto il contrario delle *altre* donne: inquanto niuno t'è stato dietro, per fornicare: ed anche inquanto tu hai dato premio, e premio non è stato dato a te: e *così* sei stata al contrario *delle altre*.

35 ¶ Perciò, o meretrice, ascolta la parola del Signore:

36 Così ha detto il Signore Iddio, Perciocchè il tuo danaro ζ è stato sparso; e, nelle tue fornicazioni, la tua nudità è stata scoperta ai tuoi amanti, ed a tutti gl'idoli delle tue abominazioni: ed anche, per cagion del sangue dei tuoi figliuoli, che tu hai dati a quelli:[n]

37 Perciò, ecco, io adunerò tutti i tuoi amanti, coi quali hai presi i tuoi diletti: e tutti quelli che tu hai amati, insieme con tutti quelli che hai avuti in odio: e li raccoglierò d'ogni intorno contro a te,

A.C. 594.

a Ier. 13. 22, 26. La. 1. 8. Hos. 2. 3,10.
b Le. 20. 10. De. 22. 22.
c Es. 21. 12.
β ti metterò tutta in sangue, in, etc.
d 2 Rè 16. 3. 2 Cr. 33. 6. Is. 57. 5.
e ver. 24, 31.
f cap. 20. 26. Sal. 106. 37.
g Hos. 2. 3.
h 2 Rè 25. 9.
i Ier. 3. 2.
j cap. 5. 8, 14.
k cap. 20. 7, 8.
m Sal. 78. 42.
n cap. 9. 10. 11. 21.
o Hos. 2. 9.
γ c. città, o, *terre.* ver. 46.
p 2 Cr. 28. 18.
q cap. 23. 12. 2 Rè 16. 7. Ier. 2. 18, 36.
r ver. 3.
s Pr. 7. 11.
t De. 32. 32.
δ l'altre meretrici, inquanto tu hai sprezzato il guadagno.
u 2 Rè 21. 9.
v Mat. 10. 15. 11. 24.
z Hos. 8. 9,10.
a Gen. 13. 10, 13. De. 32. 15.
b Pr. 16. 18. 18. 12.
c Gen. 18. 20.
d Gen. 19. 24. Ier. 20. 16.
ζ Ebr. *rame.*
e Ier. 3. 11.
f Ro. 1. 32. 2. 1..10.
g ver. 20, 21.
h Ier. 48. 47. 49. 39.

e scoprirò loro la tua nudità,[a] ed essi vedranno tutte le tue vergogne:

38 E ti giudicherò dei giudicii delle adultere,[b] e di quelle che spandono il sangue:[c] e farò *β* che il tuo sangue *sia sparso* in ira, ed in gelosia:

39 E ti darò nelle lor mani, ed essi disfaranno il tuo bordello,[d] e distruggeranno i tuoi alti luoghi, e ti spoglieranno dei tuoi vestimenti,[e] e ne porteranno via gli ornamenti della tua gloria, e ti lasceranno ignuda, e scoperta:

40 E faranno venire contro a te una gran raunanza *di gente*, e ti lapideranno con pietre, e ti trafiggeranno con le loro spade:

41 Ed arderanno le tue case col fuoco,[f] ed eseguiranno giudicii sopra te, nel cospetto di molte donne:[j] ed io ti farò rimanere di puttaneggiare, ed anche non darai più premii di fornicazione.

42 Ed io acqueterò la mia ira sopra te, e la mia gelosia si rimoverà da te, ed io mi poserò, e non m'adirerò più.

43 Perciocchè tu non ti sei ricordata dei giorni della tua fanciullezza,[m] e mi hai provocato ad ira con tutte queste cose: ecco, io altresì ti renderò il tuo procedere in sul capo:[n] dice il Signore Iddio: e non commetterai *più* questa scelleratezza sopra tutte le *altre* tue abominazioni.

44 ¶ Ecco, tutti quelli che usano di proverbiare proverbieranno di te: dicendo, Qual *fu* la madre, *tale* è la sua figliuola.

45 Tu *sei* figliuola di tua madre, che ebbe a sdegno il suo marito, ed i suoi figliuoli: e *sei* sorella delle tue sorelle, che hanno avuti a sdegno i lor mariti, ed i lor figliuoli: la madre vostra *fu* Hittea, ed il vostro padre Amorreo.[r]

46 Or la tua sorella maggiore è Samaria, con le sue figliuole, γ la quale è posta alla tua *man* sinistra: e la tua sorella minore, che è posta alla tua destra, è Sodoma,[s] con le sue figliuole. γ

47 Ed anche non sei camminata nelle lor vie, e non hai fatto secondo le loro abominazioni, come *se ciò fosse stata* piccola, e leggier cosa: anzi ti sei corrotta in tutte le tue vie, più che esse.[t]

48 *Come* io vivo, dice il Signore Iddio, Sodoma, tua sorella, e le sue figliuole, γ non fecero quanto hai fatto tu, e le tue figliuole. γ [u]

49 Ecco, questa fu l'iniquità di Sodoma, tua sorella, con le sue figliuole: γ ella ebbe gran gloria, *ed* abbondanza di pane,[v] ed agio di riposo: ed ella non diede alcun conforto al povero, ed al bisognoso.

50 Ed esse superbirono,[b] e commisero abominazione nel mio cospetto: [c] laonde io le tolsi via,[d] come vidi *che dovea farsi*.

51 E, quanto è a Samaria, ella non ha peccato a metà quanto tu: e tu hai multiplicate le tue abominazioni, più che l'una, e l'altra: ed hai giustificate[e] le tue sorelle con tutte le abominazioni che hai commesse.

52 Tu, che hai giudicate amendue le tue sorelle,[f] porta anche tu il tuo vituperio, per li tuoi peccati, per i quali ti sei resa più abominevole di loro: elle son più giuste di te: ed anche tu, sii svergognata, e porta il tuo vituperio, poichè tu giustifichi le tue sorelle.

53 Quando io le ritirerò di cattività,[g]

Digitized by Google

cioè, Sodoma, e le sue figliuole ; *β* e Samaria, e le sue figliuole ; *β ritrarrò* te altresì fra loro dalla cattività delle tue cattività :

54 Acciocchè, consolandole, tu porti il tuo vituperio, e sii svergognata per tutto ciò che hai fatto.[a]

55 Quando le tue sorelle, Sodoma, e le sue figliuole ; *β* e Samaria, e le sue figliuole, *β* ritorneranno al lor primiero stato ; allora eziandio tu, e le tue figliuole, *β* ritornerete al vostro primiero stato.

56 Or Sodoma, tua sorella, non è stata mentovata dalla bocca tua,[c] nel giorno delle tue magnificenze :

57 Avanti che la tua malvagità fosse palesata, come *fu* nel tempo del vituperio *che ti fu fatto* dalle figliuole di Siria,[e] e di tutti i suoi luoghi circonvicini ; e dalle figliuole dei Filistei,[f] che ti predarono d'ogni intorno.

58 Tu porti addosso la tua scelleratezza, e le tue abominazioni : [h] dice il Signore.

59 Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio, Io altresì farò inverso *te*, come tu hai fatto : poichè tu hai sprezzato il giuramento, per rompere il patto.[i]

60 ¶ Ma pure, io mi ricorderò del mio patto,[n] *che io feci* teco nei giorni della tua fanciullezza : e ti fermerò un patto eterno.[o]

61 Allora tu ti ricorderai delle tue vie, e sarai confusa,[q] quando riceverai le tue sorelle maggiori, insieme con le minori di te, le quali io ti darò per figliuole :[r] ma non già secondo il tuo patto.[s]

62 Ed io fermerò il mio patto teco, e tu conoscerai che io *sono* il Signore :

63 Acciocchè tu ti ricordi *di queste cose*, ed abbia vergogna, e non apri più la bocca, per lo tuo vituperio, dopochè io mi sarò placato inverso te, di tutto ciò che tu avrai fatto : dice il Signore Iddio.

CAP. XVII.

È predetta la ribellione di Sedechia contro al re di Babilonia, ed il di lui spergiuro contro Dio ; per la qual cosa ne segue la sua cattività e la rovina dello stato, 22 con promessa però del ristabilimento d'Israel per il Messia.

LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata* : dicendo,

2 Figliuol d'uomo, proponi un enimma, ed una parabola alla casa d'Israel :

3 E di, Così ha detto il Signore Iddio. Una grande aquila,[e] con grandi ali, e lunghe penne, piena di piuma variata, venne al Libano, e *ne* prese la vetta d'un cedro.[d]

4 Ella spicò la sommità dei suoi ramuscelli teneri, e la trasportò in un paese di traffico, e la pose in una città di mercatanti.[f]

5 E prese della stirpe del paese, e la pose in un campo da semenza :[g] e la portò presso a grandi acque, e la pose *a guisa di* magliuolo.[∂]

6 E quella germogliò, e divenne vite prospera, bassa[h] di pianta, avendo i suoi tralci rivolti verso l'aquila, e rimanendo le sue radici nel [ζ] proprio luogo d'essa : così divenne vite, e fece dei tralci, e mise dei rami madornali.

7 Or vi fu un' *altra* grande aquila, con grandi ali, e con molte penne : ed ecco, quella vite voltò le sue radici ad essa,[n] e stese verso lei i suoi tralci, acciocchè l'irrigasse nelle aiuole delle sue piante.

A.C. 594.

β città, o, *terre*.
ver. 46.
a ver. 63.
b 2 Rè 25. 7.
c Is. 65. 5. Lu. 18. 11.
d cap. 19. 12. Hos. 13. 15.
e 2 Rè 16. 5. Is. 7. 1.
f 2 Cr. 28. 18. Is. 9. 11.
g cap. 2. 5.
h cap. 23. 49. ver. 3. 2 Rè 24.11.. 17.
i De. 29. 12.. 15.
m 2 Cr. 36. 13.
n Sal. 106. 45.
o 2 Sa. 23. 5. Ier. 31. 31, etc. 32. 40. Hos. 2. 19.
γ acciocchè restasse in piè.
p 2 Rè 24. 20.
q cap. 20. 43.
r Is. 31. 1..3.
s Is. 54. 1. Sal. 87. 4..6. Ga. 4. 26, etc.
t Ier. 31. 32.
u ver. 9.
v cap. 12. 13. Ier. 52. 11.
x Ier. 37. 7.
a cap. 4. 2. Ier. 52. 4.
b 1 Cr. 29. 24.
c Hos. 8. 1.
d 2 Rè 24. 12.
e cap. 12. 13. 32. 3.
f Ap. 18. 11.
g De. 8. 7..9.
i Ebr. *salcio.*
h ver. 14.
ζ sotto d'essa.
i Is. 11. 1. Ier. 23. 5.
l Is. 53. 2.
m cap. 20. 40. Sal. 2. 6. Is. 2. 2, 3. Mi. 4. 1, 2.
n ver. 15.
o cap. 31. 6. De. 4. 12. Mat. 13. 47, 48.
∂ Ebr. *ala.*

8 Quella era piantata in un buon terreno, presso a grandi acque, per metter pampani, e portar frutto, *e* divenire una vite magnifica.

9 Di, Così ha detto il Signore Iddio, Prospererebbe ella ? *quell' aquila* non divellerà ella le sue radici ? e non riciderà ella il suo frutto,[b] sì che si secchi ? e non si seccheranno tutte le cime, ed i pampani che ella ha messi ? *e non farà ella ciò* anche senza grande sforzo, e senza molto popolo, per torla via fin dalle radici ?

10 Or, eccola piantata : prospererà ella però ? non si seccherà ella del tutto, come prima il vento orientale l'avrà tocca ?[d] ella si seccherà sulle aiuole dove ella germogliava.

11 ¶ Poi la parola del Signore mi fu *indirizzata* : dicendo,

12 Di ora a questa casa ribelle,[s] Non conoscete voi, che *voglion dire* queste cose ? Di, Ecco, il re di Babilonia venne in Gerusalemme, e prese il re, ed i principi d'essa ; e li fece venire appresso di se in Babilonia :[t]

13 E prese uno del sangue reale, e fece patto con lui, e lo fece giurare,[m] e prese i possenti del paese :

14 Acciocchè il reame fosse basso, e non s'elevasse : e servasse il patto fatto con lui, *e* y stesse a quello.

15 Ma colui si è ribellato contro a lui,[p] mandando i suoi ambasciatori in Egitto,[r] acciocchè gli fosser dati cavalli, e gran gente. Colui che fa cotali cose prospererebbe egli ?[u] scamperebbe egli ? avendo rotto il patto, scamperebbe egli pure ?

16 *Come* io vivo, dice il Signore Iddio, egli morrà in mezzo di Babilonia,[x] luogo del re, che l'avea costituito re, *ed* appresso di lui ; il cui giuramento egli ha sprezzato, ed il cui patto egli ha rotto.

17 E Faraone, con grande esercito, e con gran gente raunata, non farà nulla con lui,[z] in guerra : dopochè *colui* avrà fatti degli argini, ed avrà edificate delle bastie,[a] per distruggere molte anime.

18 Poichè egli ha sprezzato il giuramento fatto con esecrazione, rompendo il patto : ed ecco, dopo aver data la mano,[b] pure ha fatte tutte queste cose ; egli non scamperà.

19 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, *Come* io vivo, io gli renderò in sul capo il mio giuramento che egli ha sprezzato, ed il mio patto che egli ha rotto.

20 Ed io stenderò la mia rete sopra lui,[c] ed egli sarà preso nei miei lacci, ed io lo farò venire in Babilonia, e quivi verrò in giudicio con lui, del misfatto che egli ha commesso contro a me.

21 E tutti quelli delle sue schiere, che fuggiranno, caderanno per la spada ; e quelli che rimarranno saranno dispersi ad ogni vento : e voi conoscerete che io, il Signore, ho parlato.

22 ¶ Così ha detto il Signore Iddio, Pur prenderò *una* delle vette di quell'alto cedro, e *la* porrò :[ι] io spiccherò un tenero *ramoscello*[ι] dalla cima dei suoi rami, e *lo* pianterò sopra un alto, ed elevato monte.[m]

23 Io lo pianterò nell'alto monte d'Israel, ed egli alzerà i *suoi* rami, e porterà frutto, e diverrà cedro eccellente : e sotto esso, all'ombra dei suoi rami, si ripareranno[o] gli uccelli d'ogni spezie.[∂]

Digitized by Google

24 E tutti gli alberi della campagna conosceranno che io *sono* il Signore, *che* abbasso gli alberi alti, *ed* innalzo gli alberi bassi: *e che* secco gli alberi verdi, e fo germogliare gli alberi secchi. Io, il Signore, ho parlato, ed altresì metterò *la cosa* ad effetto.

CAP. XVIII.

Il Signore fa rimproverare i Giudei che si querelano come se Dio facesse lor torto nel punirli dei peccati dei lor padri, 4 e dichiara che egli giudica ognuno giustamente, premendolo, se perseverera nei peccati suoi o dei suoi padri, e si ritrae dallo studio della giustizia; mentre riceve con compassione chi si converte, 31 *al che fa esortazione.*

LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata:* dicendo,

2 Che *volete dir* voi, che usate questo proverbio intorno alla terra d'Israel: dicendo, I padri hanno mangiato l'agresto, ed i denti dei figliuoli *ne* sono allegati?[a]

3 *Come* io vivo, dice il Signore Iddio, voi non avrete più *cagione* d'usar questo proverbio in Israel.

4 Ecco, tutte le anime son mie: siccome l'anima del padre, così ancora l'anima del figliuolo, è mia: l'anima che avrà peccato, quella morrà.

5 ¶ Ma l'uomo, che sarà giusto, e farà giudicio, e giustizia;

6 E che non avrà mangiato sopra i monti,[b] e non avrà alzati gli occhi agl'idoli della casa d'Israel, e non avrà contaminata la moglie del suo prossimo,[c] e non si sarà accostato a donna mestruata;[d]

7 E non avrà oppressato alcuno,[m] *ed* avrà reso il pegno al debitore,[n] *e* non avrà fatta rapina;[o] *ed* avrà dato del suo pane a colui che ha fame,[p] ed avrà ricoperto di vestimento l'ignudo;

8 *E* non avrà prestato ad usura,[q] e non avrà preso vantaggio; *ed* avrà ritratta la man sua d'iniquità, *ed* avrà fatto leal giudicio tra un uomo, e l'altro;[r]

9 *E* sarà camminato nei miei statuti, ed avrà osservate le mie leggi, per fare opere di lealtà, e di verità; un tale è giusto: di certo egli viverà: dice il Signore Iddio.

10 ¶ Ma, se egli genera un figliuolo, *che sia* ladrone, che spanda il sangue, o faccia al *suo* fratello alcuna di queste cose;

11 Nessuna[γ] delle quali faceva suo padre: anzi, e mangi sopra i monti, e contamini la moglie del suo prossimo;

12 *Ed* oppressi il povero, ed il bisognoso, e faccia rapine, e non renda il pegno, e levi gli occhi agl'idoli, *e* commetta abominazione;

13 *E* presti ad usura, e prenda vantaggio: viverà egli? egli non viverà: egli ha fatte tutte queste cose abominevoli: egli di certo sarà fatto morire: il suo sangue sarà sopra lui.[v]

14 ¶ Ma ecco, se egli genera un figliuolo, il quale, avendo veduti tutti i peccati di suo padre, che egli avrà commessi, vi ponga mente, e non faccia cotali cose;

15 *E* non mangi sopra i monti, e non alzi gli occhi agl'idoli della casa d'Israel, *e* non contamini la moglie del suo prossimo;

16 E non oppressi alcuno, *e* non prenda pegno, e non faccia rapine, *e* dia del suo pane a colui che ha fame, e ricopra di vestimento l'ignudo;

17 *E* ritragga la sua mano dal povero, *e* non prenda nè usura, nè vantaggio, e metta ad effetto le mie leggi, e cammini nei miei statuti: esso non morrà per l'iniquità di suo padre: di certo egli viverà.

18 Quanto è a suo padre, perchè avrà usate oppressioni, *ed* avrà fatta rapina al suo fratello, ed avrà fatto ciò che non è bene in mezzo dei suoi popoli; ecco, egli morrà per la sua iniquità.

19 ¶ E *se pur* dite, Perchè non porta quel figliuolo l'iniquità del padre?[δ] Perciocchè quel figliuolo ha fatto giudicio, e giustizia, *ed* ha osservati tutti i miei statuti, e li ha messi ad effetto: di certo egli viverà.

20 La persona che avrà peccato, quella morrà: il figliuolo non porterà l'iniquità del padre, nè il padre l'iniquità del figliuolo: *d* la giustizia del giusto sarà sopra lui, e l'empietà dell'empio *altresì* sarà sopra lui.

21 E, quando l'empio si ritrarrà da tutti i suoi peccati, che egli avrà commessi; ed osserverà tutti i miei statuti, e farà giudicio, e giustizia; egli di certo viverà, egli non morrà.[e]

22 Tutti i suoi misfatti, che egli avrà commessi, non gli saranno più rammemorati: *f* egli viverà, per la giustizia che egli avrà operata.

23 Mi diletto io per alcuna maniera nella morte dell'empio?[ε] dice il Signore Iddio: non viverà egli, se si converte dalle sue vie?

24 Se altresì il giusto si ritrae dalla sua giustizia, e commette iniquità, *e* fa secondo tutte le abominazioni che l'empio commette, viverà egli? tutte le sue giustizie, che egli avrà operate, non saranno più ricordate: egli morrà per lo suo misfatto, che egli avrà commesso, e per lo suo peccato, che egli avrà fatto.[f]

25 E direte voi, La via del Signore non è bene addirizzata?[ζ] Ascoltate ora, o casa d'Israel, Non è la mia via bene addirizzata? *anzi*, non *son* le vostre vie *quelle che* non son bene addirizzate?

26 Quando il giusto si ritrarrà dalla sua giustizia, e commetterà iniquità, egli *β* morrà per queste cose: egli morrà per l'iniquità, che egli avrà commessa.

27 Quando altresì l'empio si ritrarrà dalla sua empietà, che egli avrà commessa, e farà giudicio, e giustizia; egli farà vivere l'anima sua.

28 Se dunque egli prende guardia, e si ritrae da tutti i suoi misfatti, che egli avrà commessi: di certo viverà, egli non morrà.

29 E pur la casa d'Israel dice, La via del Signore non è bene addirizzata.[η] O casa d'Israel, non son le mie vie bene addirizzate? *anzi*, non *son* le vostre vie *quelle che* non sono bene addirizzate?

30 ¶ Perciò, o casa d'Israel, io vi giudicherò, ciascuno secondo le sue vie: dice il Signore Iddio. Convertitevi, e ritraetevi da tutti i vostri misfatti: e l'iniquità non vi sarà in intoppo.

31 Gittate via d'addosso a voi tutti i vostri misfatti, che avete commessi: fatevi un cuor nuovo, ed uno spirito nuovo: *g* perchè morreste voi, o casa d'Israel?

A.C. cir. 594

a Lu. 1.52,53. 1 Co. 1. 27, 28.
b Es. 20. 5. 2 Rè 23. 26. 24.3,4.
c Ier. 31. 29. La. 5. 7.
d De. 24. 16. 2 Rè 14. 5, 6.
e cap. 33. 11. Pr. 28. 13.
f cap. 33. 16.
g cap. 22. 9.
h Le. 18. 20. 20. 10.
i 1 Ti. 2. 4. 2 Pi. 3. 9.
l Le. 18. 19. 20. 18.
m Es. 22. 21, etc.
n De. 24. 12, 13.
o Le. 19. 13.
p De. 15. 7, 8. Is. 58. 7.
q Le. 25. 36, 37. Ne. 5. 7. Sal. 15. 5.
r cap. 3. 20. 33. 12, 13.
s Le. 19. 15, 35. Zac. 8. 16.
t cap. 33. 20.

β e morrà.

γ Ebr. *Tutte le quali non faceva colui:* altri, *E non faccia tutte le cose suddette:*

u Pr. 19. 3.
v cap. 33. 4. Fa. 18. 6.

z cap. 11. 19. Sal. 51. 10.

Digitized by Google

32 Poichè io non mi diletto nella morte di chi muore: dice il Signore Iddio. Convertitevi adunque, e voi viverete.

CAP. XIX.

Si lamentano i vizi e le scelleratezze degli ultimi re di Gerusalemme, da cui derivano le loro calamità individuali, 12 *e quindi quelle di tutto il popolo.*

OR tu, prendi a far lamento dei principi d'Israel:

2 E di, Quale *era* tua madre? una leonessa: ella era giaciuta fra i leoni, ella avea allevati i suoi leoncini in mezzo dei leoncelli.

3 Or ella avea allevato uno[f] dei suoi leoncini, che divenne leoncello, ed imparò a rapir la preda, e divorava gli uomini.

4 E le nazioni, uditone *il grido, vennero* contro a lui; *ed* egli fu preso nella lor fossa: e lo menarono incatenato nel paese d'Egitto.

5 Ed ella, quando vide che s'era *assai* trattenuta aspettando, e *che* la sua speranza era perduta, prese un *altro* dei suoi leoncini, e ne fece un leoncello.

6 Ed egli, essendo divenuto leoncello, andava, e veniva fra i leoni, ed imparò a rapir la preda, e divorava gli uomini:

7 E conobbe i [β] lor palazzi, e desertò le lor città: ed il paese, e tutto ciò che è in esso fu desolato per la voce del suo ruggire.

8 E le nazioni delle provincie d'ogni intorno gli diedero addosso, e tesero contro a lui la lor rete, *ed* egli fu preso nella lor fossa.[n]

9 Poi lo misero incatenato in una gabbia, e lo condussero al re di Babilonia: e lo misero in certe fortezze, acciocchè la sua voce non s'udisse più nei monti d'Israel.

10 ¶ La madre tua, a tua somiglianza, *divenne* come una vite[q] piantata presso alle acque: divenne fruttifera, e fronzuta, per la copia dell'acqua:

11 Ed ebbe delle verghe forti, da scettri di signori: e divenne alta di ceppo, sopra gli alberi folti, fra i quali *ella era*, e fu ragguardevole per la sua altezza, per l'abbondanza dei suoi tralci.

12 Ma è stata sterpata con ira, è stata gittata in terra, ed il vento orientale ha seccato il suo frutto:[v] le sue verghe forti sono state rotte, e son seccate: il fuoco le ha consumate.

13 Ed ora, ella è piantata nel deserto, in terra secca, ed arida.

14 E di una verga dei suoi rami è uscito un fuoco[x] che ha consumato il frutto d'essa, e non v'è *più* in lei verga forte, scettro da signoreggiare.[a] Questo è un lamento, e sarà per lamento.

CAP. XX.

Alcuni anziani vanno al profeta per domandare il Signore 2 *e sono convinti d'ipocrisia.* 5 *Il profeta dichiara come Israel è stato un popolo ingrato e ribelle a Dio, che con gran sofferenza e dolcezza li avea gastigati,* 30 *ed ora segnendo i peccati dei padri sarebbero più severamente puniti,* 39 *e poi riprovati,* 40 *salvo un rimanente, che egli ricatterebbe per esser da lui servito con vero ravvedimento.*

OR avvenne nell'anno settimo, nel decimo *giorno* del quinto mese, che alcuni degli anziani d'Israel vennero per domandare il Signore, e si posero a sedere davanti a me.[a]

2 E la parola del Signore mi fu *indirizzata:* dicendo,

3 Figliuol d'uomo, parla agli anziani d'Israel, e di loro, Così ha detto il Signore Iddio, Venite voi per domandarmi? *come* io vivo, dice il Signore Iddio, io non son ricercato da voi.[b]

4 Non li giudicherai tu, figliuol d'uomo, non *li* giudicherai tu?[c] dichiara loro le abominazioni dei lor padri:[d]

5 E di loro, Così ha detto il Signore Iddio, Nel giorno che io elessi Israel, e levai la mano[e] alla progenie della casa di Iacob, e mi diedi loro a conoscere nel paese d'Egitto,[g] e levai lor la mano: dicendo, Io *sono* il Signore Iddio vostro:

6 In quel medesimo giorno levai lor la mano, che io li trarrei fuor del paese d'Egitto, *per introdurli* nel paese che io avea loro scoperto: *che è un paese* stillante latte, e miele, la gloria di tutti i paesi:[h]

7 E dissi loro, Gittate via ciascuno le abominazioni dei suoi occhi, e non vi contaminate negl'idoli d'Egitto:[i] io *sono* il Signore Iddio vostro.

8 Ma essi si ribellarono contro a me, e non vollero ascoltarmi: non gittarono via ciascuno le abominazioni dei suoi occhi, e non lasciarono gl'idoli d'Egitto: laonde io dissi di volere spander sopra loro l'ira mia, e d'adempiere il mio eruccio sopra loro, in mezzo del paese d'Egitto.

9 Pur nondimeno, per lo mio nome,[l] acciocchè non fosse profanato nel cospetto delle nazioni,[m] fra le quali essi *erano*, nella cui presenza io m'era dato loro a conoscere, io operai per trarli fuor del paese d'Egitto.

10 Io adunque li trassi fuor del paese d'Egitto, e li condussi nel deserto:[o]

11 E diedi loro i miei statuti, e feci loro assapere le mie leggi,[p] per le quali l'uomo che le metterà ad effetto viverà.[r]

12 Oltre a ciò, ordinai loro i miei Sabbati, per essere un segno fra me, e loro,[s] acciocchè conoscessero che io *sono* il Signore, che li santifico.

13 Ma la casa d'Israel si ribellò contro a me nel deserto:[t] non camminarono nei miei statuti, e rigettarono le mie leggi, per le quali l'uomo che le metterà ad effetto viverà: e profanarono grandemente i miei Sabbati:[v] laonde io dissi di volere spander l'ira mia sopra loro nel deserto, per consumarli.

14 Pur nondimeno, io operai, per lo mio nome: acciocchè non fosse profanato nel cospetto delle genti, davanti ai cui occhi io li avea tratti fuori.

15 E, benchè io levassi lor la mano nel deserto, che io non li introdurrei nel paese che io ho *lor* dato:[b] *paese* stillante latte, e miele, la gloria di tutti i paesi:

16 Perciocchè aveano rigettate le mie leggi, e non erano camminati nei miei statuti, ed aveano profanati i miei Sabbati: conciofossechè il cuor loro andasse dietro ai loro idoli:[c]

17 Pur nondimeno, l'occhio mio li risparmiò,[d] per non distruggerli; e non ne feci un finale sterminio nel deserto:

18 E dissi ai lor figliuoli, nel deserto,[e] Non camminate negli statuti dei vostri padri,[f] e non osservate i lor costumi, e non vi contaminate nei loro idoli.

19 Io *sono* il Signore Iddio vostro:[g]

A.C. cir. 594.

a cap. 8. 1.

b cap. 14. 1,3, etc.

c cap. 22. 2.

d cap. 16. 2.

e Es. 6. 8.

f 2 Rè 23. 31.. 34. 2 Cr. 36. 4.. 6. Ier. 22. 11.. 18.

g Es. 3. 8, etc.

h De. 8. 9. 11. 16.

i Le. 18. 3. De. 29. 16.. 18.

β le lor vedove.

l cap. 36. 21, 22.

m Nu. 14. 13, etc.

n Le. 4. 20.

o Es. 13. 18.

p De. 4. 8. Ne. 9.13,14. Sal. 147. 19.

q cap. 17. 6.

r Le. 18. 5. Ro. 10. 5.

s Es. 31. 13.

t Is. 63. 10.

u cap. 17. 10. Hos. 13. 15.

v Ne. 13. 18.

x Giu. 9. 15. 2 Rè 24. 20.

a Hos. 3. 4.

b Nu. 14. 28.

c Amos 5. 25, 26.

d Sal. 78. 38.

e De. V... XII.

f Ier. 9. 14. Amos 2. 4.

g Es. 20. 2. Le. 19. 4, etc.

Digitized by Google

camminate nei miei statuti, ed osservate le mie leggi, e mettetele ad effetto;

20 E santificate i miei Sabbati,[b] e sieno quelli per un segno fra me, e voi: acciocchè conosciate che io *sono* il Signore Iddio vostro.

21 Ma i figliuoli ancora si ribellarono contro a me:[c] non camminarono nei miei statuti, e non osservarono le mie leggi, per metterle ad effetto, per le quali l'uomo che le metterà ad effetto viverà: profanarono i miei Sabbati:[d] laonde io dissi di volere spander sopra loro la mia ira, ed adempiere il mio cruccio sopra loro nel deserto.

22 Pur nondimeno, io ritrassi la mia mano,[f] ed operai, per l'amor del mio nome:[h] acciocchè non fosse profanato nel cospetto delle genti, alla vista delle quali io li avea tratti fuori.

23 Ma altresì levai lor la mano nel deserto, che io li dispergerei fra le genti, e li sventolerei fra i paesi:[m]

24 Perciocchè non misero ad effetto le mie leggi, e rigettarono i miei statuti, e profanarono i miei Sabbati, ed i loro occhi furono dietro agl'idoli dei lor padri.

25 Ed io altresì diedi loro statuti non buoni, e leggi per le quali non viverebbero:[n]

26 E li contaminai nei lor doni, ed offerte, in ciò che fecero passar *per lo fuoco* tutto ciò che apre la matrice:[o] acciocchè io li mettessi in desolazione, affinchè conoscessero che io *sono* il Signore.

27 ¶ Perciò, figliuol d'uomo, parla alla casa d'Israel, e di loro, Così ha detto il Signore Iddio, In ciò ancora mi hanno oltraggiato i padri vostri, commettendo misfatto contro a me;

28 *Ciò è*, che, dopochè io li ebbi introdotti nel paese, del quale io avea levata la mano, che io lo darei loro, hanno riguardato ad ogni alto colle, e ad ogni albero folto:[t] e quivi hanno sacrificati i lor sacrificii, e quivi hanno presentata l'irritazione[u] delle loro offerte, e quivi hanno posti gli odori loro soavi,[v] e quivi hanno sparse le loro offerte da spandere.

29 Ed io dissi loro, Che cosa è l'alto luogo, dove voi andate? egli è pure stato *sempre* chiamato, Alto luogo, fino a questo giorno.

30 Per tanto, dì alla casa d'Israel, Così ha detto il Signore Iddio, Mentre voi vi contaminate nella via dei vostri padri,[z] e puttaneggiate dietro alle loro abominazioni:

31 E vi contaminate in tutti i vostri idoli, infino al dì d'oggi, offerendo le vostre offerte, e facendo passare i vostri figliuoli per lo fuoco: sarei io davvero ricercato da voi, o casa d'Israel?[b] *come* io vivo, dice il Signore Iddio, io non son ricercato da voi.

32 E ciò che v'imaginate nel vostro spirito non avverrà per modo alcuno: inquanto dite, Noi saremo come le genti, come le nazioni dei paesi, servendo al legno, ed alla pietra.

33 ¶ *Come* io vivo, dice il Signore Iddio, io regnerò sopra voi con man forte, e con braccio steso, e con ira sparsa:

34 E vi trarrò fuori d'infra i popoli, e vi raccoglierò dai paesi, dove sarete stati dispersi, con man forte, e con braccio steso, e con ira sparsa:

35 E vi condurrò nel deserto dei popoli,[c] e quivi verrò a giudicio con voi, a faccia a faccia.

36 Siccome io venni a giudicio coi padri vostri nel deserto del paese d'Egitto, così verrò a giudicio con voi: dice il Signore Iddio:

37 E vi farò passar sotto la verga,[e] e vi metterò nei legami del patto:

38 E metterò da parte, d'infra voi, i ribelli, e quelli che si rivoltano da me: io li trarrò fuor del paese delle lor dimore, ma pur non entreranno nel paese d'Israel: e voi conoscerete che io *sono* il Signore.

39 Voi dunque, o casa d'Israel, così ha detto il Signore Iddio, Andate, servite ciascuno ai vostri idoli:[g] e *poi* se voi non mi volete ascoltare; non però sia profanato più il mio santo nome[i] con le vostre offerte, e coi vostri idoli.

40 Perciocchè nel mio monte santo, nell'alto monte d'Israel,[l] dice il Signore Iddio, quivi mi servirà tutta quanta la casa d'Israel, *che sarà* nella terra: quivi li gradirò, e quivi richiederò le vostre offerte, e le primizie dei vostri doni, con tutte le vostre cose consacrate.

41 Io vi gradirò coi *vostri* soavi odori, dopochè vi avrò tratti fuori d'infra i popoli, e vi avrò raccolti dai paesi, dove sarete stati dispersi: e mi santificherò in voi nel cospetto delle nazioni.

42 E voi conoscerete che io *sono* il Signore, quando vi avrò condotti nella terra d'Israel, nel paese del quale io levai la mano, che io lo darei ai vostri padri.

43 E quivi voi vi ricorderete delle vostre vie,[p] e di tutti i vostri fatti, per i quali vi siete contaminati: e v' accorerete appo voi stessi per tutti i mali che avete commessi;[q]

44 E conoscerete che io *sono* il Signore, quando avrò operato inverso voi, per l'amor del mio nome:[r] non secondo le vostre vie malvage,[s] nè secondo i vostri fatti corrotti: o casa d'Israel: dice il Signore Iddio.

CAP. XXI.

Il Signore ordina al profeta di annunziare la distruzione di Gerusalemme, prima più oscuramente 6 poi apertamente; 19 di far cordoglio, 23 di rappresentare i consigli, e l'impresa di Nebucadnesar, 30 e la ruina di Sedechia; annunziando agli Ammoniti la lor desolazione per i Caldei.

LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata:* dicendo,

2 Figliuol d'uomo, volgi la tua faccia verso la parte australe, e stilla[a] *la parola* contro al mezzodì, e profetizza contro alla selva del campo meridionale:

3 E dì alla selva del mezzodì, Ascolta la parola del Signore: Così ha detto il Signore Iddio, Ecco, io accendo in te un fuoco,[c] che consumerà in te ogni albero verde, ed ogni albero secco:[d] la fiamma del suo incendio non si spegnerà, ed[γ] ogni faccia ne sarà divampata, da mezzodì fino al settentrione.[e]

4 Ed ogni carne vedrà che io, il Signore, avrò acceso quello: egli non si spegnerà.

5 Ed io dissi, Ahi lasso me, Signore Iddio! costoro dicono di me, *Quest' uomo* non è egli un dicitor di parabole?

6 ¶ E la parola del Signore mi fu *indirizzata:* dicendo,

7 Figliuol d'uomo, volgi la tua faccia

A.C. 593.

a Hos. 2. 14, 15.
b Ier. 17. 22.
c Le. 27. 32. Ier. 33. 13. Mi. 7. 14.
d Nu. 25. 1, 2. De. 9. 23, 24. 31. 27.
e ver. 13, 16.
f ver. 17.
g Amos 4. 4.
β ed anche *per l'avvenire, se voi,* etc.
h ver. 9, 14.
i Is. 1. 13.
l Is. 2. 2, 3.
m Le. 26. 33. De. 28. 64. Sal. 106. 27.
n ver. 39. Sal. 81. 12. Ro. 1. 24.
o cap. 16. 20. 2 Rè 17. 17. Ier. 32. 35.
p cap. 16. 61.
q cap. 6. 9.
r Sal. 25. 11.
s Sal. 103. 10.
t Is. 57. 5, etc. Ier. 3. 6.
u De. 31. 20.
v cap. 16. 19.
z ver. 18.
a Amos 7. 16.
b ver. 3.
c Ier. 21. 14.
d Lu. 23. 31.
γ e tutta la faccia, o, *superficie*
e ver. 9.

Digitized by Google

verso Gerusalemme, e stilla[α] *la parola* contro ai luoghi santi, e profetizza contro alla terra d'Israel:

8 E dì alla terra d'Israel, Così ha detto il Signore, Eccomi contro a te: io trarrò la mia spada dal suo fodero, e distruggerò di te il giusto, e l'empio.[b]

9 Perciocchè io *ho determinato* di distruggere di te il giusto, e l'empio, perciò sarà tratta la mia spada fuor del suo fodero contro ad ogni carne, dal mezzodì fino al settentrione.[d]

10 Ed ogni carne conoscerà che io, il Signore, avrò tratta la mia spada fuor del suo fodero: ella non *vi* sarà più rimessa.

11 Oltre a ciò, tu, figliuol d'uomo sospira: sospira con rottura di lombi, e con amaritudine, nel cospetto loro.

12 E, quando ti diranno, Perchè sospiri? dì, Per lo grido: perciocchè *la cosa* viene: ed ogni cuore si struggerà, ed ogni mano diverrà rimessa, ed ogni spirito verrà meno, e tutte le ginocchia si dissolveranno in acqua: ecco, *la cosa* viene, e sarà messa ad effetto: dice il Signore Iddio.

13 ¶ Poi la parola del Signore mi fu *indirizzata:* dicendo,

14 Figliuol d'uomo, profetizza, e dì, Così ha detto il Signore, Dì, La spada, la spada è aguzzata,[ε] ed anche è forbita:

15 È aguzzata, per fare una grande uccisione: è forbita, acciocchè folgori: ci potremmo noi rallegrare,[ζ] o tribù del mio figliuolo, che sprezzi ogni legno?

16 Ed il *Signore* l'ha data a forbire, per impugnarla: è una spada aguzzata, e forbita, per darla in mano d'un uccidi-tore.[ι]

17 Grida, ed urla, o figliuol d'uomo: perciocchè ella è contra il mio popolo: ella è contro a tutti i principi d'Israel: essi saranno atterrati per la spada insieme col mio popolo: perciò, percuotiti in sulla coscia.[κ]

18 Perciocchè una prova è stata fatta: e che dunque, se anche la tribù *θ* sprezzante non sarà *più?* dice il Signore Iddio.

19 Tu adunque, figliuol d'uomo, profetizza, e battiti a palme: la spada sarà raddoppiata fino a tre volte: essa è la spada degli uccisi; la spada dei grandi uccisi, che li intornia.

20 Io ho posto l'uccisione della spada a tutte le lor porte, per far che *ogni* cuor si strugga, e per multiplicar gl'intoppi: ahi lasso me! ella è apparecchiata per folgorare, è aguzzata *π* per ammazzare.

21 *O spada*, giungi *φ* a *man* destra, mettiti a sinistra, dovunque la tua faccia sarà dirizzata.

22 Io altresì mi batterò a palme, ed acqueterò la mia ira. Io, il Signore, ho parlato.

23 ¶ La parola del Signore mi fu ancora *indirizzata:* dicendo,

24 Or tu, figliuol d'uomo, fatti due vie, dalle quali venga la spada del re di Babilonia: escano amendue d'una stessa terra: ed appiana un certo spazio: appiana*lo* in capo d'una strada di città.

25 Fà una via, per la quale la spada venga contro a Rabba[ρ] dei figliuoli d'Ammon: ed *una altra, per la quale venga* in Giuda, contro a Gerusalemme, *città* forte.

26 Perciocchè il re di Babilonia si è

A.C. 593.

a De. 32. 2.

β ὲ terafim. Gen. 31. 19.

b Iob 9. 22.

c cap. 4. 2.

γ grida.

d ver. 3.

δ a forza di *mano.*

e Ier. 52. 2.

f Lu. 1. 52.

g De. 32. 41.

h Gen. 49. 10. Lu.1. 32,33.

ζ rallegrare? è la verga per il gastigo *del mio figliuolo; ella sprezza,* etc.

i cap. 25. 2, etc. Sof. 2. 9.

l ver. 24.

m ver. 30.

n Ier. 31. 19.

o Ia. 1. 5.

θ verga sprezzante lo percuoterà? *egli non sarà più:* etc.

κ impugnata.

φ unisci ogni tua forza, *và a* man *destra, mettiti* in ordine, *và a sinistra,* etc.

p cap. 20. 4. 23. 36.

q cap. 24. 6, 9. Na. 3. 1.

r Ier. 49. 2.

χ appo se.

s 2 Rè 21. 16.

fermato in una forca di strada, in un capo di due vie, per prendere augurio: egli ha scosse le saette, ha domandati gl'idoli,[β] ha riguardato nel fegato.

27 Nella sua man destra v'era l'augurio, *che egli si volgesse verso* Gerusalemme, per rizzar contro ad essa dei trabocchi,[ε] per aprir la bocca con uccisione,[γ] per alzar la voce con istormo, per rizzar trabocchi contro alle porte, per fare argini, per edificar bastie.

28 Ma ciò è parso uno augurio vano a quelli che aveano loro fatti *molti* giuramenti: ma ora egli rammemorerà loro l'iniquità: acciocchè sieno presi.

29 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Perciocchè voi riducette a memoria la vostra iniquità, palesandosi i vostri misfatti, e mostrandosi i vostri peccati in tutti i vostri fatti: perciocchè, *dico,* voi *la* riducete a memoria, voi sarete presi con ò quella mano.

30 E tu, empio profano, principe d'Israel,[ε] il cui giorno è venuto, nel tempo che l'iniquità *porta* la fine:

31 Così ha detto il Signore Iddio, Togli cotesta benda reale, e leva via cotesta corona: ella non *sarà più* dessa: io innalzerò colui che è basso, ed abbasserò colui che è innalzato.[ζ]

32 Io la riverserò, la riverserò, la riverserò: anche ella non sarà più, finchè venga colui a cui appartiene il giudicio:[η] ed io gliela darò.

33 ¶ E tu, figliuol d'uomo, profetizza, e dì, Così ha detto il Signore Iddio, intorno ai figliuoli d'Ammon,[ι] ed intorno al lor vituperio: Di adunque, La spada, la spada è sguainata: ella è forbita per ammazzare, per consumare, per folgorare.

34 Mentre ti si veggono *visioni di* vanità, mentre ti s'indovina menzogna, mettendoti sopra il collo degli empi uccisi, il cui giorno è venuto, nel tempo che l'iniquità *porta* la fine:[μ]

35 Rimetti *la tua spada* nel suo fodero: io ti giudicherò nel luogo stesso ove sei stata creata, nel tuo natio paese:

36 E spanderò sopra te il mio orucccio: io soffierò nel fuoco della mia indegnazione contro a te, e ti darò in man d'uomini insensati, artefici di distruzione.

37 Tu sarai per pastura del fuoco: il tuo sangue sarà in mezzo del paese: tu non sarai *più* ricordata: perciocchè io, il Signore, ho parlato.

CAP. XXII.

Il Signore comanda ad Ezechiel di convincere Gerusalemme dei suoi peccati, 17 *e di dichiarare ai Giudei che essendo traligнati e corrotti, sarebbero da Dio consumati:* 23 *mostra ancora i peccati di ogni gente,* 30 *senza che nessuno s'impiegasse alla salute comune,* 31 *onde conferma la lor distruzione.*

LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata:* dicendo,

2 E tu, figliuol d'uomo, non giudicherai tu,[ρ] non giudicherai tu la città di sangue,[ϙ] e non le farai tu conoscere tutte le sue abominazioni?

3 Di adunque, Così ha detto il Signore Iddio, Il tempo della città che spande il sangue dentro di se, e che fa degl'idoli contro a *χ* se stessa, per contaminarsi, viene.

4 Tu ti sei resa colpevole per il tuo sangue, che tu hai sparso: *s* e ti sei con-

Digitized by Google

taminata per i tuoi idoli, che tu hai fatti: ed hai fatti avvicinare i tuoi giorni, e sei giunta alla *fine dei* tuoi anni: perciò, ti ho messa in vituperio appo le nazioni, ed in derisione appo tutti i paesi.[a]

5 I paesi che son vicini, e quelli che son lontani da te, si faranno beffe di te: o *tu*, contaminata di fama, grande in turbamento.

6 Ecco, i principi d'Israel, dentro di te, si sono dati a spandere il sangue, ciascuno secondo il suo potere.

7 S'è sprezzato in te padre, e madre: s'è usata stormione contro il forestiere in mezzo di te: s'è oppressato in te l'orfano, e la vedova.

8 Tu hai sprezzate le mie cose sante, ed hai profanati i miei Sabbati.

9 Uomini sparlatori,[c] e calunniatori sono stati in mezzo di te, per spandere il sangue: e s'è mangiato in te sopra i monti:[f] si son commesse scelleratezze in mezzo di te.

10 Le vergogne del padre si sono scoperte in te:[g] s'è sforzata in te la donna mestruata.[i]

11 L'uno ha commessa abominazione con la moglie del suo prossimo:[m] l'altro ha contaminata la sua nuora con scelleratezza:[o] e l'altro ha violata la sua sorella, figliuola di suo padre,[p] dentro di te.

12 Si son presi donativi in te, per spandere il sangue:[r] tu hai presa usura, e vantaggio:[t] ed hai frodati i tuoi prossimi con oppressione, e mi hai dimenticato: dice il Signore Iddio.

13 Laonde ecco, io mi son battuto a palme, per la tua avarizia, che hai usata; e per lo tuo sangue, che è stato in mezzo di te.

14 Potrà il cuor tuo esser fermo, o le tue mani esser forti al tempo che io opererò contro a te? Io, il Signore, ho parlato, ed altresì opererò:

15 E ti dispergerò fra le nazioni,[s] io ti sventolerò per i paesi, e farò venir meno in te la tua immondizia.[a]

16 E tu sarai profanata dentro di te, nel cospetto delle nazioni: e conoscerai che io *sono* il Signore.

17 ¶ La parola del Signore mi fu ancora *indirizzata:* dicendo,

18 Figliuol d'uomo, la casa d'Israel m'è divenuta scoria:[b] tutti quanti *son* rame, e stagno, e ferro,[d] e piombo, in mezzo d'un fornello: son divenuti scorie d'argento.

19 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Perciocchè voi tutti siete divenuti scorie, però, ecco, io vi rauno in mezzo di Gerusalemme:

20 *Come* si rauna l'argento, ed il rame, ed il ferro, ed il piombo, e lo stagno, in mezzo d'un fornello, per soffiarvi su il fuoco per fonder *quelle cose:* così *vi* raccorrò nella mia ira, e nel mio cruccio, e *vi* porrò *quivi*, e vi struggerò.[h]

21 Così vi raunerò, e soffierò sopra voi nel fuoco della mia indegnazione: e voi sarete strutti in mezzo di quella.

22 Come l'argento si strugge nel fornello, così sarete strutti in mezzo di quella: e voi conoscerete che io, il Signore, avrò versata l'ira mia sopra voi.

23 ¶ La parola del Signore mi fu ancora *indirizzata:* dicendo,

24 Figliuol d'uomo, dille, Tu *sei* un paese *che* non sei stato nettato, che non sei stato bagnato d'alcuna pioggia nel giorno del cruccio.

A.C. 593.

25 *V'è* una cospirazione dei suoi profeti in mezzo di lei: hanno divorate le anime come un leone ruggente, che rapisce la preda: hanno tolte le facultà, e le cose preziose:[b] hanno multiplicate le vedove in mezzo d'essa.

26 I suoi sacerdoti hanno violata la mia legge, ed hanno profanate le mie cose sante; e non hanno posta differenza tra la cosa santa, e la profana,[d] e non hanno insegnato a *discernere* tra la cosa monda, e l'immonda: e si sono turati gli occhi, per non badare ai miei Sabbati, ed io sono stato profanato nel mezzo di loro.

27 I suoi principi *sono stati* dentro d'essa come lupi che rapiscono la preda, spandendo il sangue, e distruggendo le anime, per saziar la loro avarizia.

28 Ed i suoi profeti hanno fatto loro uno smalto:[g] hanno avute visioni di vanità,[h] ed hanno loro indovinata menzogna: dicendo, Così ha detto il Signore Iddio: benchè il Signore non avesse parlato.

29 Il popolo del paese ha fatte delle storsioni, e rapine,[n] ed hanno fatta violenza al povero, ed al bisognoso: hanno oppressato il forestiere,[q] senza *che gli si sia fatta* ragione.

30 Ed io ho cercato d'infra loro alcuno[s] che facesse alcun riparo, e che si presentasse davanti a me alla rottura,[u] per lo paese: acciocchè io non lo desertassi: ma non ne ho trovato alcuno.

31 Perciò, io spanderò sopra loro l'ira mia; io li consumerò col fuoco della mia indegnazione: io renderò loro la lor via in sul capo:[v] dice il Signore Iddio.

CAP. XXIII.

Iddio per la figura di due donne adultere dichiara come le dieci tribù si sono sviate dal suo patto per andare in idolatrie, e con popoli profani, 9 onde le avea riprovate: 11 e come i Giudei avevano fatto lo stesso e peggio, 22 onde annunzia i suoi giudizi; 36 e comanda al profeta di convincere ambedue le nazioni, e predire la distruzione di Giuda.

LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata:* dicendo,

2 Figliuol d'uomo, *v'erano* due donne, figliuole d'una medesima madre:[e]

3 Le quali fornicarono[e] in Egitto nella lor giovanezza: quivi furono premute le lor mammelle, e quivi furono compresse le poppe della lor virginità.

4 Or i nomi loro *sono* Oholà,[β] la maggiore, ed Oholiba,[γ] sua sorella: ma esse divennero mie, e mi partorirono figliuoli, e figliuole:[f] ed i lor nomi *sono* d'Ohola, Samaria; e d'Oholiba, Gerusalemme.

5 Ed Ohola ha fornicato, essendo[δ] soggetta a me, e s'è innamorata dei suoi amanti, degli Assirii, *suoi* vicini:[g]

6 Vestiti di giacinto, principi, e satrapi, giovani vaghi tutti quanti, cavalieri montati sopra cavalli.

7 E s'è abbandonata a fornicar con loro, *che erano* tutti la scelta dei figliuoli d'Assur: e s'è contaminata con tutti gl'idoli di coloro, dei quali ella s'era innamorata.

8 E, con tutto ciò, ella non ha lasciate le sue fornicazioni d'Egitto: perciocchè *gli Egizj* erano giaciuti con lei nella sua giovanezza, ed aveano compresse le mam-

a De. 28. 37.
b cap. 34. 3. Mi. 3. 11. Sof. 3. 3, 4.
c Mal. 2. 7, 8.
d Le. 10. 10. cap. 44. 23.
e Es. 23. 1. Le. 19. 16.
f cap. 18. 6.
g cap. 13. 10.
h La. 2. 14.
i Le. 18. 8.
l Le. 20. 18.
m Le. 20. 10.
n Ier. 5. 26.. 31.
o Le. 18. 10.
p Le. 20. 17.
q Es. 23. 9.
r De. 27. 25.
s Ier. 5. 1.
t Le. 25. 36.
u cap. 13. 5.
v Pr. 1. 31.
a De. 4. 27.
a cap. 23. 27.
b Is. 1. 22, 25.
c Ier. 3. 7..11.
d Ier. 6. 28.. 30.
e cap. 20. 8. Le. 17. 7. Ios. 24. 14.
β c. *il mio tabernacolo è in essa.* 2 Cr. 13. 10, 11.
f cap. 16. 8, 20.
δ Ebr. *sotto me.*
g 2 Rè 15. 19. 16. 7, etc. 17. 3. Hos. 8. 9.
h Zac. 13. 9.

Digitized by Google

melle della sua virginità, ed aveano sparse le lor fornicazioni sopra lei.

9 Perciò, io l'ho data in man dei suoi amanti, in man dei figliuoli d'Assur,[b] dei quali ella s'era innamorata.

10 Essi hanno scoperte le sue vergogne,[c] hanno presi i suoi figliuoli, e le sue figliuole, ed hanno uccisa lei con la spada: ed ella è stata famosa fra le donne, ed essi hanno eseguiti giudicii sopra lei.

11 E la sua sorella Oholiba ha veduto ciò, e s'è corrotta nei suoi innamoramenti più di lei: e nelle sue fornicazioni, più che la sua sorella nelle sue.[d]

12 Ella s'è innamorata dei figliuoli d'Assur,[e] suoi vicini, principi, e satrapi, vestiti perfettamente, cavalieri montati sopra cavalli, giovani vaghi tutti quanti.

13 Ed io ho veduto che ella s'era contaminata, che amendue seguivano un medesimo procedere:

14 Ed ella ha accresciute le sue fornicazioni: perciocchè, avendo veduti degli uomini ritrattati in sulla parete, delle immagini di Caldei, dipinte di minio:

15 Cinte di cinture sopra i lor lombi, con delle tiare tinte[β] in sul capo, d'aspetto di capitani tutte quante, di sembianza di figliuoli di Babilonia, del paese dei Caldei, lor terra natia:

16 Ella se n'è innamorata, per lo sguardo degli occhi suoi, ed ha loro mandati ambasciatori nel *paese dei* Caldei.

17 Ed i figliuoli di Babilonia son venuti con lei a giacitura amorosa, e l'hanno contaminata con la lor fornicazione, ed ella s'è contaminata con loro; e poi l'animo suo s'è stolto da loro.

18 Ella adunque ha publicate le sue fornicazioni, ed ha scoperte le sue vergogne: laonde l'animo mio s'è stolto da lei,[g] siccome s'era stolto dalla sua sorella.

19 E pure anche ella ha accresciute le sue fornicazioni, ricordandosi dei giorni della sua giovanezza, quando fornicava nel paese d'Egitto:

20 E s'è innamorata degli amanti fra loro, la cui carne *è* carne d'asini,[u] ed il lor flusso è flusso di cavalli.

21 Così tu sei tornata alla scelleratezza della tua fanciullezza, quando le tue mammelle furono compresse dagli Egizj: per cagion delle poppe della tua fanciullezza.

22 ¶ Perciò, Oholiba, così ha detto il Signore Iddio, Ecco, io eccito contro a te i tuoi amanti,[e] dai quali l'animo tuo s'è stolto:[b] e li farò venire sopra te d'ogni intorno:

23 *Cioè*, i figliuoli di Babilonia, e tutti i Caldei; *quelli*[γ] *di* Pecod,[d] di Soa, di Coa, e tutti i figliuoli d'Assur con loro, giovani vaghi, principi, e satrapi, tutti quanti; capitani, ed *uomini* famosi, montati sopra cavalli tutti quanti:

24 E verranno contro a te *con* arme, *con* carri, e *con* ruote, e con gran raunata di genti: porranno contro a te d'ogni intorno scudi, e targhe, ed elmi: ed io metterò in lor potere il *far* giudicio, ed essi ti giudicheranno dei lor giudicii.

25 Ed io eseguirò la mia gelosia contro a te, ed essi opereranno inverso te con ira: ti taglieranno il naso, e gli orecchi, e ciò che di te sarà rimasto caderà per la spada: prenderanno i tuoi figliuoli, e le tue figliuole: ed il tuo rimanente sarà consumato per lo fuoco.

A.C. 593.

[a] Is. 39. 4..7.

[b] 2 Rè 18. 9.. 11.

[c] cap. 16. 41. 22. 15.

[d] ver. 3, 19.

[e] cap. 16. 37.

[f] ver. 17.

[g] cap. 16. 47, 51. 2 Cr. 33. 9.

[h] La. 1. 8.

[i] cap. 16. 28.

[l] cap. 6. 9.

[m] Ier. 25. 15, etc.

[β] *pendenti.*

[n] cap. 22. 4, 5, etc.

[o] Sal. 75. 8. Is. 51. 17.

[p] 1 Rè 14. 9. Ne. 9. 26.

[q] Ier. 15. 1.

[r] cap. 22. 2.

[s] cap. 20. 4.

[t] cap. 16. 38.

[u] cap. 16. 26.

[v] cap. 16. 20. Sal. 106. 37.

[z] cap. 5. 11.

[a] ver. 9.

[b] 2 Sa. 13. 15.

[c] 2 Rè 21.4,7.

[γ] *prefetti, e possenti, e principi, e tutti, etc.*

[d] Ier. 50. 21.

[e] Is. 57. 9.

[f] 2 Rè 9. 20. Ier. 4. 30.

[g] Pr. 7. 17. Hos. 2. 8.

[δ] *dei Sabei del, etc.*

26 E ti spoglieranno dei tuoi vestimenti, e rapiranno gli ornamenti della tua magnificenza.[a]

27 Ed io farò venir meno in te la tua scelleratezza,[c] e la tua fornicazione *che tu hai recata* dal paese d'Egitto:[d] e tu non leverai *più* gli occhi a loro, e non ricorderai più l'Egitto.

28 Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio, Ecco, io ti do in man di coloro che tu odii: in man di coloro dai quali l'animo tuo s'è stolto.[f]

29 Ed essi procederanno teco con odio, e rapiranno tutti i tuoi beni, e ti lasceranno ignuda, e scoperta:[h] e sarà palesata la turpitudine delle tue fornicazioni, e la tua scelleratezza, ed i tuoi puttanesimi.

30 Io ti farò queste cose, perciocchè tu hai puttaneggiato dietro alle genti:[i] perciocchè tu ti sei contaminata coi loro idoli.

31 Tu sei camminata nella via della tua sorella; io altresì ti darò in mano la sua coppa.[m]

32 Così ha detto il Signore Iddio, Tu berai la coppa profonda, e larga, della tua sorella: tu sarai in derisione, ed in scherno:[n] *quella coppa sarà* di gran capacità.

33 Tu sarai ripiena d'ebbrezza, e d'affanno, per la coppa della desolazione, e del desertamento, per la coppa di Samaria, tua sorella.

34 E tu la berai, e la succerai,[o] e ne roderai i testi, e ti lacererai le mammelle: perciocchè io ho parlato: dice il Signore Iddio.

35 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Perciocchè tu mi hai dimenticato, e mi hai gittato dietro alle spalle,[p] tu altresì porta la tua scelleratezza, e le tue fornicazioni.

36 ¶ Poi il Signore mi disse, Figliuol d'uomo, non giudicherai[r] tu Oholà, ed Oholiba? or dichiara loro le loro abominazioni.[s]

37 Perciocchè hanno commesso adulterio, e v'è del sangue nelle lor mani,[t] ed hanno commesso adulterio coi loro idoli: ed anche hanno fatti passar *per lo fuoco* i lor figliuoli, i quali m'aveano partoriti, per consumarli:[v]

38 Ancora questo mi hanno fatto: In quel medesimo giorno hanno contaminato il mio Santuario,[z] ed hanno profanati i miei Sabbati.

39 E, dopo avere scannati i lor figliuoli al loro idoli, sono venute in quel medesimo giorno nel mio Santuario, per profanarlo: ed ecco, così hanno fatto dentro della mia casa.[a]

40 Ed oltre a ciò, hanno mandato ad uomini, vegnenti di lontano, i quali, tosto che il messo è stato loro mandato,[c] son venuti: ed alla *giunta* loro, tu ti sei lavata, tu ti sei lisciati gli occhi,[f] e ti sei adorna d'ornamenti:

41 E ti sei posta a sedere sopra un letto magnifico, davanti al quale *era* una tavola apparecchiata: e sopra quella tu hai posti i miei profumi, ed i miei oli odoriferi.

42 Ed in essa *v'è stato* uno strepito di moltitudine sollazzante: ed oltre agli uomini della turba del popolazzo, sono stati introdotti degli[δ] *uomini* ubriachi del deserto: i quali hanno poste delle maniglie in sulle mani di quelle, ed una corona di gloria sopra le lor teste.

Digitized by Google

43 Ed io ho detto di quella, invecchiata in adulterii, Ora fornicheranno essi con lei; ancora con lei!

44 Pur altri è venuto a lei, come si viene ad una meretrice:[a] così son venuti coloro ad Oholà, e ad Oholiba, donne scellerate.

45 Perciò, gli uomini giusti le giudicheranno, come si giudicano le adultere, e quelle che spandono il sangue: poichè esse *sono* adultere, ed hanno del sangue nelle lor mani.

46 Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio, Io fo venire contro a loro una *gran* raunata *di genti*,[b] e le metterò in turbamento, ed in preda.

47 E *quella* raunata le lapiderà con pietre, e le taglierà a pezzi con le sue spade: ucciderà i lor figliuoli, e le lor figliuole,[c] e brucerà le lor case col fuoco.

48 Ed io farò cessar la scelleratezza nel paese:[d] e tutte le donne saranno ammaestrate a non fare secondo le vostre scelleratezze.

49 E *coloro* vi metteranno la vostra scelleratezza addosso: e voi porterete i peccati dei vostri idoli, e conoscerete che io *sono* il Signore Iddio.

CAP. XXIV.

Il Signore fa dire a Gerusalemme che non essendosi ammendata per i passati gastighi, anzi venuta al colmo d'empietà, è sarebbe distrutta cogli abitanti. Poi vieta ad Ezechiel di far cordoglio della morte della moglie, in segno dell'estrema desolazione del popolo; 25 e gli ordina di dimostrare la verità di queste profezie quando sarebbero compiute.

OR nell'anno nono, nel decimo mese, nel decimo *giorno* del mese, la parola del Signore mi fu *indirizzata:* dicendo,

2 Figliuol d'uomo, scriviti il nome di questo giorno, di questo istesso giorno: il re di Babilonia s'è posto sopra Gerusalemme quest'istesso giorno.[a]

3 E proponi una parabola a questa casa ribelle: e di loro, Così ha detto il Signore Iddio, Poni la pignatta[β] *al fuoco:* ponvela, ed anche versavi dentro dell'acqua.

4 Raccogli i suoi pezzi *di carne* dentro d'essa, ogni buon pezzo, coscia, e spalla: empila della scelta dell'ossa.

5 Prendi delle migliori bestie della greggia, ed anche *disponi* sotto essa una stipa per le ossa: falla bollire a gran bollori, e sieno anche le sue ossa cotte dentro d'essa.

6 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Guai alla città di sangue,[γ] alla pignatta, che ha dentro di se la sua schiuma,[γ] la cui schiuma[γ] non è uscita fuori! vuotala a pezzo a pezzo: non traggasi la sorte sopra essa.[δ]

7 Poichè il suo sangue è *stato* in mezzo di lei: essa l'ha posto sopra un sasso liscio, non l'ha sparso in terra, per coprirlo di polvere.[ε]

8 *Io altresì*, per far montare l'ira, per far vendetta, ho messo il suo sangue sopra un sasso liscio, acciocchè non sia coperto.

9 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Guai alla città di sangue![ζ] anche io farò una grande stipa:

10 Mettendovi legne assai, accendendo il fuoco, e facendo consumar la carne, e riducendo*la ad esser come* una composizione d'odori: talchè anche le ossa saranno arse;

11 Poi facendola star vuota sopra le sue brace, acciocchè si riscaldi, e sia bruciato il suo rame, e che la sua immondizia sia strutta in mezzo d'essa, e che la sua schiuma sia consumata.

12 Ella *mi* ha stancata con fatiche, e *pur* la sua grossa schiuma non è uscita fuor di lei: la sua schiuma *non è uscita* per lo fuoco.

13 *V'*è scelleratezza nella tua immondizia: perciocchè io ti avea nettata, e tu non sei stata netta: tu non sarai più nettata della tua immondizia, finchè io abbia acquetata l'ira mia sopra te.[η]

14 Io, il Signore, ho parlato: *la cosa* avverrà, ed io l'eseguirò: io non la rivocherò, e non risparmierò, e non mi pentirò.[θ] Coloro ti giudicheranno secondo le tue vie, e secondo i tuoi fatti: dice il Signore Iddio.

15 ¶ La parola del Signore mi fu ancora *indirizzata:* dicendo,

16 Figliuol d'uomo, ecco, io ti tolgo il disio dei tuoi occhi, per una piaga: e tu, non farne cordoglio, e non piangerne, e non spandernе lagrime:

17 Sospira tacitamente, non far duolo di morto:[ι] legati la tua tiara in sul capo,[κ] e mettiti le tue scarpe nei piedi,[λ] e non velarti il labbro disopra,[μ] e non mangiare il pan delle[β] persone affiitte.

18 Io parlai adunque la mattina al popolo, e la sera la mia moglie morì: e la mattina *seguente* feci come m'era stato comandato.

19 Ed il popolo mi disse, Non ci dichiarerai tu ciò che ci *significano* queste cose che tu fai?

20 Ed io risposi loro, La parola del Signore m'è stata *indirizzata:* dicendo,

21 Dì alla casa d'Israel, Così ha detto il Signore Iddio, Ecco, io profano[ν] il mio Santuario, la magnificenza della vostra forza: il disio degli occhi vostri, e la tenerezza delle anime vostre, ed i vostri figliuoli, e le vostre figliuole, che voi avete lasciate, caderanno per la spada.[ξ]

22 E voi farete come ho fatto io:[ο] voi non vi velerete il labbro disopra, e non mangerete il pan delle[β] persone affiitte:

23 Ed avrete le vostre tiare in sulla testa, e le vostre scarpe nei piedi: non farete cordoglio, e non piangerete: ma vi struggerete per le vostre iniquità,[π] e gemerete l'un con l'altro.

24 Ed Ezechiel vi sarà per segno: voi farete del tutto come egli ha fatto: quando ciò sarà avvenuto, voi conoscerete che io *sono* il Signore Iddio.

25 E, quanto è a te, figliuol d'uomo, nel giorno che io torrò loro la lor forza, la gioia della lor gloria, il disio degli occhi loro, e l'intento delle anime loro, i lor figliuoli, e le lor figliuole:

26 In quel giorno, colui che sarà scampato non verrà egli a te, per fartene saper le novelle?

27 In quel giorno la bocca tua ti sarà aperta, *per parlar* con colui che sarà scampato, e tu parlerai, e non sarai più mutolo,[ρ] e sarai loro per segno: ed essi conosceranno che io *sono* il Signore.

CAP. XXV.

È predetta la distruzione degli Ammoniti, 8 dei Moabiti, 12 degli Idumei, 15 e dei Filistei, per gli oltraggi fatti al popolo, e al nome di Dio.

A.C. 593.

a Ier. 3. 1,6,8. Hos. 2. 5.

b cap. 16. 40, etc.

c cap. 5. 13. 16. 42.

d cap. 24. 21. 2 Cr. 36. 17, 19.

e 1 Sa. 15. 29.

f ver. 27.

g Ier. 16. 5..7.

h Le. 10. 6. 21. 10.

i 2 Sa. 15. 30.

l Le. 13. 45. Mi. 3. 7.

β Ebr. *degli uomini.* e. *dato dagli uomini.* Ier. 16. 7.

m 1 Rè 9. 8. Ier. 7. 14. La. 1. 10.

n 2 Rè 25. 1. Ier. 39. 1. 52. 4.

o 2 Cr. 36. 17.

p cap. 11. 3.

q Ier. 16. 6, 7.

r cap. 33. 10. Le. 26. 39.

s cap. 22. 3.

γ *ruggine.*

t 2 Sa. 8. 2.

u Le. 17. 13.

v cap. 33. 21, etc.

z Na. 3. 1.

Digitized by Google

LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata:* dicendo,
2 Figliuol d'uomo, volgi la tua faccia verso i figliuoli d'Ammon,[a] e profetizza contro a loro:
3 E dì ai figliuoli d'Ammon, Ascoltate la parola del Signore Iddio: Così ha detto il Signore Iddio, Perciocchè tu hai detto, Ela,[e] contro al mio Santuario, perchè era profanato: e contro alla terra d'Israel, perchè era desolata: e contro alla casa di Giuda, perchè andavano in cattività:
4 Perciò, ecco, io ti do in eredità ai figliuoli d'oriente, ed essi porranno i lor castelli in te, e rizzeranno in te i lor padiglioni: essi mangeranno i tuoi frutti, e beranno il tuo latte.
5 Ed io ridurrò Rabba in albergo di cammelli, ed *il luogo dei* figliuoli d'Ammon in mandra di pecore: e voi conoscerete che io *sono* il Signore.
6 Imperocchè, così ha detto il Signore Iddio, Perciocchè tu ti sei battuta a palme, ed hai scalpitata *la terra* coi piedi, ed oltre a tutto il tuo sprezzo, tu ti sei rallegrata nell'animo per lo paese d'Israel:
7 Per questo, ecco, io stendo la mia mano sopra te, e ti darò in preda alle nazioni, e ti sterminerò d'infra i popoli, e ti farò perire d'infra i paesi: io ti distruggerò, e tu conoscerai che io *sono* il Signore.
8 ¶ Così ha detto il Signore Iddio, Perciocchè Moab,[h] e Seir hanno detto, Ecco, la casa di Giuda è come tutte le *altre* nazioni:
9 Perciò, ecco, io aprirò il lato di Moab, dal canto delle città, dal canto delle sue città, *che sono* all'estremità del suo paese; il bel paese di Bet-iesimot,[i] di Baalmeon,[i] e fino a Chiriataim:[m]
10 Ai figliuoli d'oriente: oltre al paese dei figliuoli d'Ammon, il quale io ho lor dato in eredità; acciocchè i figliuoli d'Ammon, non siano più mentovati fra le nazioni:
11 E farò giudicii sopra Moab, ed essi conosceranno che io *sono* il Signore.
12 ¶ Così ha detto il Signore Iddio, Perciò che Edom[n] ha fatto, prendendo vendetta della casa di Giuda: perchè si son resi colpevoli, vendicandosi di loro:[o]
13 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Io stenderò la mia mano sopra Edom, e ne sterminerò uomini, e bestie; e lo ridurrò in deserto, fin da Teman: e cadereanno per la spada fino a Dedan:
14 E farò la mia vendetta sopra Edom, per man del mio popolo Israel:[p] ed essi opereranno contro ad Edom secondo la mia ira, e secondo il mio cruccio: ed essi conosceranno la mia vendetta: dice il Signore Iddio.
15 ¶ Così ha detto il Signore Iddio, Perciocchè i Filistei[r] son proceduti con vendetta, ed hanno presa vendetta per sprezzo con diletto, per distruggere per inimicizia antica:
16 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Ecco, io stendo la mia mano sopra i Filistei, e sterminerò i Cheretei,[t] e distruggerò il rimanente del lito del mare:
17 E farò sopra loro gran vendette, con gastighi d'ira: ed essi conosceranno che io *sono* il Signore, quando avrò eseguite le mie vendette sopra loro.

A.C. 590.

[a] cap. 21. 28., 32.
Ier. 49. 1, etc.
Amos 1.13., 15.
Sof. 2.9..11.
[b] cap. XXVII., XXVIII.
Is. 23. 1, etc.
Ier. 25. 22. 47. 4.
Amos 1. 9, 10.
Zac. 9. 3, 4.
[c] cap. 26. 2, etc.
Sal. 70. 2, 3.
Pr. 17. 5. 24. 17, 18.
[d] cap. 25. 3.
[e] Is. 5. 30.
[f] cap. 35. 9.
[β] Ebr. *figliuole.*
[g] Esd. 7. 12.
Ier. 27. 6, 7.
Da. 2. 37.
[h] Is. XV., XVI.
Ier. 48. 1, etc.
Amos 2. 1.. 3.
[i] Ios. 13. 20.
[l] Nu. 32. 38.
[m] Nu. 32. 37.
[n] cap. 35. 2, etc.
2 Cr. 28. 17.
Ier. 49. 7, etc.
Ab. 10, etc.
[o] Sal. 137. 7.
[p] Is. 24. 8, 9.
Ier. 16. 9.
[q] Sal. 60.9,10.
[r] Ier. 25. 20. 47. 4.
Amos 1. 6.
[s] cap. 31. 16.
Ier. 49. 21.
[t] Sof. 2. 5.
[u] cap. 32. 10.
[v] cap. 27. 35.

CAP. XXVI.

È annunciata a Tiro una gran desolazione, per essersi rallegrata delle calamità del popolo, 15 *e sarebbe tale che anche le altre nazioni ne sarebbero smarrite ed in cordoglio.*

ED avvenne nell'anno undecimo, nel primo *giorno* del mese, che la parola del Signore mi fu *indirizzata:* dicendo,
2 Figliuol d'uomo, perciocchè[b] Tiro ha detto di Gerusalemme, Eia:[d] *quella che era* la porta dei popoli è ruinata, ella è rivolta a me: io mi empierò, ella è deserta:
3 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Eccomi contro a te, o Tiro; e farò salir contro a te molte genti, come il mare fa salir le sue onde.[e]
4 E quelle guasteranno le mura di Tiro, e diroccheranno le sue torri: ed io ne raschierò la polvere, e la renderò simile ad un sasso ignudo.
5 Ella sarà in mezzo del mare un luogo da stendervi le reti da pescare: perciocchè io ho parlato: dice il Signore Iddio: e sarà in preda alle genti.
6 E le sue città,[β] che *sono* in terra ferma, saranno messe a fil di spada: e conosceranno che io *sono* il Signore.
7 Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio, Ecco, io fo venire di settentrione, contro a Tiro, Nebucadresar, re di Babilonia, re dei re,[g] con cavalli, e con carri, e con cavalieri, e con raunata di gente, e molto popolo.
8 Egli metterà a fil di spada le tue città,[β] che *sono* in terra ferma; e rizzerà contro a te delle bastie, e farà contro a te degli argini, e leverà contro a te lo scudo:
9 E percoterà le tue mura coi suoi trabocchi, e diroccherà le tue torri coi suoi picconi.
10 Cotanto sarà grande la moltitudine dei suoi cavalli, che la lor polvere ti coprirà: per lo strepito dei cavalieri, e delle ruote, e dei carri, le tue mura tremeranno, quando egli entrerà dentro alle tue porte, come s'entra in una città sforzata.
11 Egli calcherà tutte le tue strade con l'unghie dei suoi cavalli, ucciderà il tuo popolo con la spada, e le statue della tua gloria caderanno a terra.
12 Ed essi prederanno le tue facultà, e ruberanno le tue mercatanzie, e disfaranno le tue mura, e distruggeranno le tue belle case, e gitteranno in mezzo delle acque le tue pietre, ed il tuo legname, e la tua polvere.
13 Ed io farò cessar lo strepito delle tue canzoni,[p] ed il suon delle tue cetere non sarà più udito.
14 Ed io ti renderò simile ad un sasso ignudo: tu sarai un luogo da stender le reti da pescare, tu non sarai più riedificata: perciocchè io, il Signore, ho parlato: dice il Signore Iddio.
15 Così ha detto il Signore Iddio a Tiro, Le isole non tremeranno esse per lo romor della tua caduta,[s] quando i feriti gemeranno, quando l'uccisione si farà in mezzo di te?
16 Tutti i principi del mare scenderanno anche essi d'in sui lor troni, e torranno via i loro ammanti, e spoglieranno i lor vestimenti di ricami: si vestiranno di spaventi,[u] sederanno sopra la terra, e tremeranno ad ogni momento, e saranno attoniti di te:[v]

Digitized by Google

17 E prenderanno a fare un lamento di te,[a] e ti diranno, Come sei perita, tu, che eri abitata da *gente di* marina, città famosa, che eri forte in mare: tu, ed i tuoi abitanti, i quali si facevano temere a tutti quelli che dimoravano in te?

18 Ora le isole saranno spaventate nel giorno della tua caduta,[b] e le isole *che son* nel mare saranno conturbate per la tua uscita.

19 Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio, Quando io t'avrò resa città deserta, come *son* le città disabitate: quando avrò fatto traboccar sopra te l'abisso, e le grandi acque ti avranno coperta:

20 E t'avrò fatta scendere, con quelli che scendono nella fossa,[c] al popolo antico: e t'avrò stanziata nelle più basse parti della terra, nei luoghi desolati ab antico, con quelli che scendono nella fossa: acciocchè tu non sii *mai più* abitata: allora[μ] rimetterò la gloria nella terra dei viventi.

21 Io farò che tu non sarai altro che spaventi,[i] e tu non *sarai* più: e sarai cercata, ma non sarai giammai più in perpetuo trovata: dice il Signore Iddio.

CAP. XXVII.

Ezechiel fa lamento della ruina di Tiro, facendo contrasto fra la gloria e le ricchezze passate, 26 *e la desolazione che avverrebbe:* 28 *onde gli altri popoli ne avrebbero dolore.*

LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata;* dicendo,

2 E tu, figliuol d'uomo, prendi a far lamento[ρ] di Tiro:

3 E di a Tiro, che è posta alle entrate del mare, che mercatanta coi popoli in molte isole: *r* Così ha detto il Signore Iddio, O Tiro, tu hai detto, Io *son* compiuta in bellezza.

4 I tuoi confini *erano* nel cuor del mare: i tuoi edificatori t'aveano fatta compiutamente bella:

5 Fabbricavano tutte le tue *navi di* tavole d'abeti[π] di Senir:[t] prendevano dei cedri del Libano, per farti degli alberi di nave:

6 Facevano i tuoi remi di querce di Basan:[u] facevano i tuoi tavolati di[ρ] legno di busso, *che era portato* dalle isole di Chittim,[x] intarsiato d'avorio.

7 Il fin lino d'Egitto, lavorato a ricami, era ciò che tu spiegavi in luogo di vela: il giacinto, e la porpora, *venuta* dall'isola d'Elisa,[a] erano il tuo padiglione.

8 Gli abitanti di Sidon, e d'Arvad, erano tuoi vogatori: i tuoi savi, o Tiro, erano in te: erano i tuoi nocchieri.

9 Gli anziani di Ghebal,[b] ed i suoi savi, erano in te, riparando le tue *navi* sdrucite: tutte le navi del mare, ed i lor marinai, erano in te, per trafficar teco.

10 *Quelli di* Persia, e di Lud,[c] e di Put,[d] erano tuoi soldati,[e] nei tuoi esserciti: appiccavano in te lo scudo, e l'elmo: essi ti rendevano magnifica.

11 I figliuoli d'Arvad, ed il tuo esercito, *erano* sopra le tue mura, attorno attorno: ed i Gammadei[φ] erano nelle tue torri, appiccavano le lor targhe alle tue mura d'ogni intorno: essi aggiugnevano perfezione alla tua bellezza.

12 *La gente di* Tarsis[f] mercantava teco, con ricchezze d'ogni maniera in abbondanza: frequentavano le tue fiere, con argento, ferro, stagno, e piombo.

A.C. 588.

a Ap. 18. 9.
b Gen. 10. 2.
β c. *schiavi.* 1 Cr. 5. 21. Ap. 18. 13.
c cap. 26. 6.
d ver. 15.
e Gen. 10. 7.
γ erano *mercatanti della tua mano.*
δ Ebr. *corna.*
ζ Ebr. *nefec;* altri, *carbonchio.*
θ Ebr. *cadodi.* Is. 54. 12.
f cap. 32. 18. 24. Nu. 16. 30, 33. Sal. 28. 1.
g 1 Rè 5. 9, 11. Esd. 3. 7. Fa. 12. 20.
h Giu. 11. 33.
λ Ebr. *pannag.*
i Ier. 8. 22.
μ *ed avrò rimessa la,* etc.
l cap. 27. 36. 28. 19.
ν *Iavan da Usal frequentavano le tue fiere:* etc.
m Gen. 25. 3.
n Gen. 25. 13. Is. 60. 7.
o Is. 60. 6.
p cap. 26. 17.
q Gen. 11. 31.
r Is. 23. 3, etc.
s 1 Rè 10. 22. Is. 60. 9.
π *di cipresso.*
t De. 3. 9.
u Is. 2. 13.
ρ Ebr. *d'avorio figliuolo del busso,* etc.
v Sal. 48. 7.
x Gen. 10. 4. Ier. 2. 10.
a Gen. 10. 4.
b Sal. 83. 7.
c Gen. 10. 13.
d Gen. 10. 6.
e Ier. 46. 9.
f Ap. 18. 9, 19.
g Ier. 6. 26. Ion. 3. 6.
φ *forti guerrieri.*
h Mi. 1. 16.
i Est. 4. 1, 4.
χ *Ed i loro figliuoli prenderanno a far lamento di te:* e, etc.
l 2 Cr. 20. 36.

13 *Quelli di* Iavan, di Tubal, e di Mesec,[b] erano tuoi mercatanti: frequentavano i tuoi mercati con anime umane,[β] e vasellamenti di rame.

14 *Quelli della* casa di Togarma[c] frequentavano le tue fiere con cavalli, e cavalcatori, e muli.

15 I figliuoli di Dedan[e] *erano* tuoi mercatanti: molte isole facevano[γ] traffico teco: ti pagavano donativi di denti[δ] d'avorio, e d'ebano.

16 Aram trafficava teco della moltitudine dei tuoi lavori; frequentava le tue fiere, con smeraldi,[ζ] e porpora, e ricami, e bisso, e coralli, e rubini.[θ]

17 *Quelli di* Giuda, e *del* paese d'Israel, erano tuoi mercatanti; frequentavano i tuoi mercati,[g] con grani di Minnit,[h] e pasticcerie,[λ] e miele, ed olio, e balsamo.[i]

18 Damasco faceva traffico teco della moltitudine dei tuoi lavori, con robe d'ogni maniera in abbondanza: con vino d'Helbon, e con lana candida.

19 Vedan e Iavan[ν] frequentavano le tue fiere con stame: *e facevano che* nei tuoi mercati vi era ferro lavorato, cassia, e canna odorosa.

20 *Quelli di* Dedan[m] *erano* tuoi mercatanti, in panni nobili, da cavalli, e da carri.

21 Gli Arabi, e tutti i principi di Chedar,[n] negoziavano[γ] teco; facevano teco traffico d'agnelli, e di montoni, e di becchi.

22 I mercatanti di Seba,[o] e di Raema, trafficavano teco; frequentavano le tue fiere con aromati squisiti, e con pietre preziose d'ogni maniera, e con oro.

23 *Quelli di* Haran,[q] di Canne, e d'Eden, mercatanti di Seba, *e quelli* d'Assiria, e di Chilmad, trafficavano teco.

24 Essi negoziavano teco in robe magnifiche di balle di giacinto, e di ricami, e di casse di vestimenti preziosi, legate di corde, e fatte di legno di cedro.

25 Le navi di Tarsis[s] *erano* le tue carovane, nei tuoi mercati: e tu sei stata ripiena, e grandemente glorificata nel cuor dei mari.

26 ¶ I tuoi vogatori ti hanno condotta in alto mare: il vento orientale ti ha rotta[ρ] nel cuor del mare.

27 Le tue ricchezze, e le tue fiere, ed il tuo traffico, i tuoi marinai, ed i tuoi nocchieri, quelli che riparavano le tue navi sdrucite, ed i tuoi fattori, e tutta la tua gente di guerra, che *era* in te, insieme con tutto il popolo, che *era* in mezzo di te, caderanno nel cuor del mare, nel giorno della tua ruina.

28 Alla voce del grido dei tuoi nocchieri, i contorni *delle città* tremeranno.

29 E tutti quelli che trattano il remo, i marinai, e tutti i nocchieri del mare, smonteranno dalle lor navi, e si fermeranno in terra:

30 E faranno sentir la lor voce sopra te, e grideranno amaramente,[f] e si getteranno della polvere in sul capo, e si voltoleranno nella cenere.[g]

31 E per te si dipeleranno,[h] e si cingeranno di sacchi,[i] e piagneranno per te con amaritudine d'animo, con amaro cordoglio.

32 E[χ] prenderanno a far lamento di te nelle lor doglianze: e diranno di te nei lor rammarichii, Chi *era* come Tiro? *chi era* pari a quella che è stata distrutta in mezzo del mare?

Digitized by Google

33 All' uscir delle tue fiere per mare, tu saziavi molti popoli: tu arricchivi i re della terra per l'abbondanza delle tue ricchezze, e del tuo commercio.[a]

34 Nel tempo che tu sei stata rotta dal mare, nelle profondità delle acque, la tua mercatanzia, e tutto il tuo popolo son caduti in mezzo di te.

35 Tutti gli abitanti delle isole sono stati attoniti di te, ed i loro re ne hanno avuto orrore, e ne sono stati conturbati in faccia.

36 I mercatanti fra i popoli hanno zufolato sopra te:[b] tu sei divenuta *tutta* spaventi, e tu non *sarai mai più* in perpetuo.[c]

CAP. XXVIII.

È predetta al re di Tiro la sua ruina. 11 *Si fa lamento della sua gloria passata, dei suoi peccati e della sua caduta.* 20 *Poi sono predetti i giudizii di Dio contro Sidone, e date promesse del ristabilimento del popol di Dio, specialmente sotto il Messia.*

LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*: dicendo,

2 Figliuol d'uomo, dì al principe di Tiro, Così ha detto il Signore Iddio, Perciocchè il tuo cuore si è innalzato, e tu hai detto, Io *son* Dio; io seggo nel seggio di Dio, nel cuor del mare: e pur tu *sei* uomo, e non Dio: ed hai fatto il cuor tuo simile al cuor di Dio:

3 Ecco, tu *sei* più savio[d] che Daniel; *e* niun segreto t'è nascosto:

4 Tu hai acquistate *gran* facultà per la tua sapienza, e per lo tuo intendimento: ed hai adunato oro, ed argento, nei tuoi tesori.

5 Per la grandezza della tua sapienza, con la tua mercatanzia, tu hai accresciute le tue facultà: ed il cuor tuo s'è innalzato per le tue facultà.[e]

6 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Perciocchè tu hai fatto il cuor tuo simile al cuor di Dio:

7 Perciò, ecco, io fo venir sopra te degli stranieri, i più fieri d'infra le nazioni:[m] ed essi sguaineranno le loro spade contro alla bellezza della tua sapienza, e contamineranno il tuo splendore:

8 Ti faranno scender nella fossa, e tu morrai delle morti degli uccisi, nel cuor del mare.

9 Dirai tu pure, Io *son* Dio,[r] dinanzi a colui che t'ucciderà? ma tu *sarai* pure uomo, e non Dio, nella mano di colui che ti ferirà a morte.

10 Tu morrai delle morti degl'incirconcisi,[f] per man di stranieri: perciocchè io ho parlato: dice il Signore Iddio.

11 ¶ La parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*: dicendo,

12 Figliuol d'uomo, prendi a far lamento sopra il re di Tiro: e digli, Così ha detto il Signore Iddio, Tu eri ò al sommo, pieno di sapienza, e perfetto in bellezza.[s]

13 Tu eri in Eden, giardin di Dio:[s] tu eri coperto di pietre preziose, di rubini, di topazi, di diamanti,[ζ] di grisoliti, di pietre onichine, di diaspri, di zaffiri, di smeraldi,[θ] e di carbonchi,[λ] e d'oro: l'arte[ν] dei tuoi tamburi, e dei tuoi flauti *era* appo te: quella fu ordinata nel giorno che tu fosti creato.

14 Tu *eri* un cherubino che spande[ξ] *le ali*, protettore: ed io t'avea stabilito: tu eri nel monte santo[o] di Dio, tu camminavi per mezzo le pietre di fuoco.

A.C. 588.

a cap. 28. 16.
b Ier. 18. 16.
c cap. 26. 21.
d cap. 26. 21. 27. 36.
e cap. 32. 30. Is. 23. 4, 12. Ier. 25. 22. 27. 3.
f Zac. 9. 2, 3.
g Da. 5.11,12.
h cap. 38. 22.
i Pr. 11. 28. Is. 1. 11.
β Ed essa non sarà, etc.
l Nu. 33. 55. Ios. 23. 13.
γ più che tutti gli altri, *lor.*
m cap. 30. 11. 31. 12. 32. 12.
n Is. 11. 12, 13.
o cap. 36. 23.
p Ier. 23. 6.
q Gen. 28. 13, 14.
r ver. 2.
s Is. 65. 21.
t cap. 32. 19. etc.
δ Ebr. *suggellavi la perfezione*, etc.
u cap. 1. 2.
v cap. 31. 8, 9.
s Gen. 2. 8.
ζ Ebr. *iahalom.*
a Ier. 25. 19.
θ Ebr. *nofec.* cap. 27. 16.
λ smeraldi.
b cap. XXXII. Is. XIX. Ier. XLVI.
ν la fabbrica delle tue incastonature e dei tuoi incavi, era, etc.
c Es. 25. 20.
d Sal. 74. 13, 14. Is. 27. 1. 51. 9.
e Is. 56. 7.
φ mi son fatto me stesso.
f Da. 4.30,31.

15 Tu sei stato compiuto nelle tue faccende, dal giorno che tu fosti creato, finchè s'è trovata iniquità in te.

16 Nella moltitudine del tuo traffico, il didentro di te è stato ripieno di violenza, e tu hai peccato: perciò, io altresì ti ho scacciato, come profano, dal monte di Dio: e ti ho distrutto, o cherubino protettore, di mezzo delle pietre di fuoco.

17 Il tuo cuore s'è innalzato per la tua bellezza: tu hai corrotta la tua sapienza per lo tuo splendore: io ti ho gittato a terra, io ti ho esposto alla vista dei re, acciocchè ti riguardino.

18 Tu hai profanati i tuoi santuari, per la moltitudine della tua iniquità, nella dislealtà della tua mercatanzia: laonde io ho fatto uscir del mezzo di te un fuoco, il qual ti ha divorato: e ti ho ridotto in cenere sopra la terra, nel cospetto di tutti quelli che ti vedono.

19 Tutti coloro, d'infra i popoli, che ti conoscono, sono stati attoniti di te: tu *non* sei *più* altro che spaventi: giammai in eterno non sarai *più*.[g]

20 ¶ La parola del Signore mi fu ancora *indirizzata*: dicendo,

21 Figliuol d'uomo, volgi la tua faccia verso Sidon,[a] e profetizza contro ad essa:

22 E dì, Così ha detto il Signore Iddio, Eccomi contro a te, Sidon, e sarò glorificato in mezzo di te: e si conoscerà che io *sono* il Signore, quando avrò eseguiti *i miei* giudicii contro ad essa, e sarò stato santificato in essa:

23 E manderò in lei la pestilenza,[b] ed il sangue nelle sue strade: e gli uccisi caderanno in mezzo d'essa, per la spada, *che sarà* sopra lei d'ogni intorno: e si conoscerà che io *sono* il Signore.

24 *Eβ* non vi sarà più alla casa d'Israel uno stecco pungente,[l] nè una spina dolorosa, fra *γ* tutti i lor vicini, che li rubano: e si conoscerà che io *sono* il Signore Iddio.

25 ¶ Così ha detto il Signore Iddio, Quando io avrò raccolti quei della casa d'Israel, d'infra i popoli fra i quali saranno stati dispersi,[m] io sarò santificato in loro[n] nel cospetto delle genti, ed essi abiteranno nel lor paese,[p] che io ho dato a Iacob, *q* mio servo:

26 Ed abiteranno in esso in sicurtà, ed edificheranno case, e pianteranno vigne,[r] ed abiteranno sicuramente, dopochè io avrò eseguiti *i miei* giudicii sopra tutti quelli che li hanno rubati d'ogni intorno: e conosceranno che io *sono* il Signore Iddio loro.

CAP. XXIX.

Profezia della distruzione del re d'Egitto per i Caldei, a cagione della superbia e perfidia contro il popol di Dio; 17 *con dichiarazione che Nebucadnesar avrebbe avuto l'Egitto in premio delle fatiche durate nell' assedio di Tiro.*

NELL'anno[s] decimo, nel duodecimo *giorno* del mese, la parola del Signore mi fu *indirizzata*: dicendo,

2 Figliuol d'uomo, volgi la tua faccia contro a Faraone, re d'Egitto,[a] e profetizza contro a lui, e contro a tutto l'Egitto.[b]

3 Parla, e dì, Così ha detto il Signore Iddio, Eccomi sopra te, Faraone, re d'Egitto, gran dragone,[c] che giaci in mezzo dei tuoi fiumi: che hai detto, Il mio fiume è mio: ed io me *φ lo* son fatto;[f]

4 E ti metterò dei graffi nelle mascel-

Digitized by Google

le,[a] e farò che il pesce dei tuoi fiumi s'attaccherà alle tue scaglie, e ti trarrò fuor di mezzo dei tuoi fiumi, insieme con tutto il pesce dei tuoi fiumi *che* resterà attaccato alle tue scaglie:

5 E t'esporrò in abbandono nel deserto, te, e tutto il pesce dei tuoi fiumi: tu cadersi sopra la campagna; *tu* non sarai nè raccolto, nè ricercato: [b] io ti ho dato per pasto alle fiere della terra, ed agli uccelli del cielo.[c]

6 E tutti gli abitatori d'Egitto conosceranno che io *sono* il Signore: perciocchè sono stati un sostegno di canna[d] alla casa d'Israel.

7 Quando essi ti hanno preso in mano, tu ti sei rotto,[e] ed hai loro forato tutto *β* il costato: e, quando si sono appoggiati sopra te, tu ti sei spezzato, e li hai fatti vacillar tutti sui lombi.

8 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Ecco, io fo venir sopra te la spada, e distruggerò di te uomini, e bestie.

9 Ed il paese d'Egitto sarà ridotto in desolazione, ed in deserto: e si conoscerà che io *sono* il Signore: perciocchè egli ha detto, Il fiume è mio, ed io l'ho fatto:[f]

10 Perciò eccomi, contro a te, e contro al tuo fiume; e ridurrò il paese d'Egitto in deserto di solitudine, e di desolazione, da Migdol[m] a Sevene, e fino al confine d'Etiopia.

11 Alcun piè, nè d'uomo, nè di bestia, non passerà per esso: e resterà quaranta anni senza essere abitato.

12 E ridurrò il paese d'Egitto in desolazione, fra i paesi desolati: e le sue città saranno distrutte, fra le città deserte, lo spazio di quarant'anni: ed io dispergerò gli Egizj fra le genti, e li sventolerò fra i paesi.

13 ¶ Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio, In capo di quarant'anni, io raccoglierò gli Egizj d'infra i popoli, dove saranno stati dispersi:

14 E ritrarrò di cattività gli Egizj, e li ricondurrò nel paese di Patros,[g] nel paese lor natio: e quivi saranno un regno basso.

15 Esso sarà basso, più che alcuno altro regno, e non s'eleverà più sopra le genti: io li farò piccoli, acciocchè non signoreggino *più* sopra le nazioni.

16 E *l'Egitto* non sarà più alla casa d'Israel per confidanza,[i] per far che sia ricordata l'iniquità, *commessa* in ciò che esso ha riguardato dietro a loro: e conosceranno che io *sono* il Signore Iddio.

17 ¶ Or avvenne nell'anno ventisettesimo, nel primo *giorno* del primo mese, che la parola del Signore mi fu *indirizzata:* dicendo,

18 Figliuol d'uomo, Nebucadresar, re di Babilonia, ha adoperato il suo esercito in grave servitù contro a Tiro: [n] ogni testa *n'è stata* dipelata, ed ogni spalla scorticata: e nè egli, nè il suo esercito, non hanno avuto alcun premio per Tiro, della servitù, nella quale si sono adoperati contro ad essa.

19 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Ecco, io dono a Nebucadresar, re di Babilonia, il paese d'Egitto: ed egli ne menerà via il popolo, e ne spoglierà le spoglie, e ne prederà la preda: e ciò sarà il premio del suo esercito.

20 Io gli ho dato il paese d'Egitto, per premio dell'opera sua, nella quale s'è adoperato contro ad essa: poichè hanno operato per me: dice il Signore Iddio.

21 In quel giorno, io farò rigermogliare il corno [b] della casa d'Israel, ed a te darò apertura di bocca in mezzo di loro: e conosceranno che io *sono* il Signore.

A.C. 589.

[a] cap. 38. 4. Is. 37. 29.
[b] Sal. 132. 17.
[c] Ier. 25. 33.
[d] Ier. 34. 20.
[e] 2 Rè 18. 21.
[f] Is. 30. 2..7. Ier. 37. 5, etc.
β tutta la spalla.
[g] Ioel 2. 1.
[h] Gen. 10. 6, 13.
[i] ver. 3.
[j] Ier. 25. 20, 24.
[l] Ier. 42. 16, 17. Ez. 3. 25.
[m] Es. 14. 2., Ier. 44. 1.
[n] cap. 29. 10.
[o] cap. 29. 12.
[p] Is. 18. 1, 2.
[q] Gen. 10. 14.
[r] ver. 24, 25.
[s] cap. 28. 7.
[t] Is. 31. 1, 3. 36. 4, 6. Ier. 2.36,37. La. 4. 17. Hos. 7. 11.
[u] Is. 19. 4..6.
[v] Is. 19. 1, etc. Ier. 43. 12. 46. 25.
[z] Zac. 10. 11.
[a] cap. 26. 7, etc. Ier. 27. 6.
[b] cap. 29. 14.
[γ] c. *Tanis.* Sal. 78. 12, 43.
[δ] c. *Diospolis.* Na. 3. 8..10.
[c] Ier. 6. 14. 15. 8.
[ζ] c. *Dafne.* Ier. 2. 16.

CAP. XXX.

Annunzio, agli Egizj ed altri popoli collegati, della sconfitta per i Caldei, e della desolazione del paese, 20 il cui cominciamento sarebbe interamente compiuto.

LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata:* dicendo,

2 Figliuol d'uomo, profetizza, e di, Così ha detto il Signore Iddio, Urlate, *e dite,* Ohime lasso! qual giorno *è questo?*

3 Perciocchè vicino è il giorno, vicino è il giorno del Signore: [a] sarà un giorno nuvoloso, il tempo delle nazioni.

4 E la spada verrà sopra l'Egitto, e vi sarà spavento in Etiopia, quando gli uccisi cadderanno in Egitto, e *quando* si menerà via la sua moltitudine, e *quando* i suoi fondamenti si disfaranno.

5 Cus, e Put, e Lud,[b] e tutto il *popolo* mischiato,[c] e Cub, e quei del paese del patto,[d] caderanno con loro per la spada.

6 Così ha detto il Signore, Quelli che sostengono l'Egitto caderanno, e l'alterezza della sua forza sarà abbattuta: caderanno in esso per la spada, da Migdol a Sevene: [e] dice il Signore Iddio:

7 E saranno desolati fra i paesi desolati, e le città d'Egitto saranno fra le città deserte: [f]

8 E conosceranno che io *sono* il Signore, quando avrò messo il fuoco in Egitto, e quando tutti i suoi aiutatori saranno stati rotti.

9 In quel giorno, partiranno dei messi dalla mia presenza sopra navi, per spaventar l'Etiopia, *che se ne sta* in sicurtà: e vi sarà fra loro spavento, come nel giorno d'Egitto: perciocchè, ecco, *la cosa* viene.

10 Così ha detto il Signore Iddio, Io farò venir meno la moltitudine d'Egitto, per man di Nebucadresar, re di Babilonia.[g]

11 Egli, ed il suo popolo con lui, *che sono* i più fieri delle genti,[h] saranno condotti a guastare il paese, e sguaineranno le loro spade sopra gli Egizj, ed empieranno d'uccisi il paese.

12 Ed io ridurrò i fiumi in luogo arido,[i] e venderò il paese in man di genti malvage: e distruggerò il paese, e tutto quel che è in esso, per man di stranieri. Io, il Signore, ho parlato.

13 Così ha detto il Signore Iddio, Io distruggerò ancora gl'idoli,[l] e farò venir meno i falsi dii di Nof, e non vi sarà più principe *che sia* del paese d'Egitto:[m] e metterò spavento nel paese d'Egitto:

14 E deserterò Patros,[n] e metterò il fuoco in Soan,[γ] e farò giudicii in No:

15 E spanderò la mia ira sopra Sin, fortezza d'Egitto: e sterminerò la moltitudine di No:[δ]

16 E metterò il fuoco in Egitto: Sin sarà in gran travaglio, e No sarà smantellata, *e a* Nof *verranno* i nemici di giorno.[c]

17 I giovani d'Aven, e di Pibeset, caderanno per la spada, ed esse andranno in cattività.

18 Ed il giorno sourerà in Tafnes,[ζ] quando io romperò quivi le sbarre d'E-

Digitized by Google

gitto: e l'alterezza della sua forza verrà meno in essa: una nuvola la coprirà: e, quanto è alle sue città, β andranno in cattività.

19 Ed io farò giudicii sopra l'Egitto, ed essi conosceranno che io *sono* il Signore.

20 ¶ Or nell'anno [a] undecimo, nel settimo *giorno* del primo mese, la parola del Signore mi fu *indirizzata*; dicendo,

21 Figliuol d'uomo, io ho rotto il braccio [d] di Faraone, re d'Egitto: ed ecco, non è stato curato, applicandovi del medicamenti, e ponendovi delle fasce, per fasciarlo, e per fortificarlo, per poter tenere in mano la spada.

22 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Eccomi contro a Faraone, re d'Egitto, e gli romperò le braccia, ε così quel che è *ancora* saldo, come quel che *già* è rotto, e gli farò cader la spada di mano:

23 E dispergerò gli Egizj fra le nazioni, e li sventolerò per i paesi:

24 E fortificherò le braccia del re di Babilonia, e gli metterò la mia spada in mano: [h] e romperò le braccia di Faraone, ed egli gemerà davanti a lui, dei gemiti d'un uomo ferito a morte.

25 Così fortificherò le braccia del re di Babilonia, e le braccia di Faraone cadderanno: e si conoscerà che io *sono* il Signore, quando avrò data la mia spada in man del re di Babilonia, ed egli l'avrà stesa contro al paese d'Egitto.

26 E dispergerò gli Egizj fra le nazioni, e li sventolerò per i paesi: e conosceranno che io *sono* il Signore.

CAP. XXXI.

Il Signore fa dimostrare la vana presunzione del re d'Egitto, coll'esempio degli Assirii che per suo giudicio, benchè potentissimi, furono abbattuti dai Caldei, 15 con universale turbamento: 18 *e fa predire a lui una simil caduta.*

AVVENNE eziandio nell'anno [n] undecimo, nel primo *giorno* del terzo mese, che la parola del Signore mi fu *indirizzata*; dicendo,

2 Figliuol d'uomo, dì a Faraone, re d'Egitto, ed alla sua moltitudine, A chi sei tu simile nella tua grandezza?

3 ¶ Ecco l'Assirio: *egli era* un cedro nel Libano, bello di frondi, ed ombroso di rami, ed alto di tronco: e la sua cima era fra rami folti.

4 Le acque l'aveano fatto crescere, l'abisso l'avea fatto divenire alto: esso, coi suoi fiumi, andava d'intorno alla sua pianta, e rimandava i suoi condotti a tutti gli alberi della campagna.

5 Perciò, la sua altezza s'era elevata sopra tutti gli alberi della campagna, ed i suoi rami erano multiplicati, ed i suoi ramuscelli s'erano allungati, per la copia delle acque, *che l'aveano adacquato*, mentre metteva.

6 Tutti gli uccelli del cielo s'annidavano nei suoi rami, [s] e tutte le bestie della campagna figliavano sotto ai suoi ramuscelli: e tutte le gran nazioni dimoravano all'ombra sua.

7 Egli era adunque bello nella sua grandezza, nella lunghezza dei suoi rami: perciocchè la sua radice era presso a grandi acque.

8 I cedri non gli faceano ombra nel giardin di Dio: [t] gli ò abeti non erano simili pure ai suoi rami, ed i platani non erano pur come i suoi ramuscelli: niun albero, nel giardin del Signore, lo pareggiava di bellezza.

9 Io l'avea fatto bello nella moltitudine dei suoi rami: e tutti gli alberi d'Eden, che *erano* nel giardin di Dio, l'invidiavano.

10 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Perciocchè tu ti sei elevato [b] in altezza: ed esso ha messe le sue vette di mezzo i rami folti, ed il suo cuore s'è elevato [c] nella sua altezza:

11 Io l'ho dato in man del più forte delle nazioni, per far di lui *ad ogni suo volere*, e l'ho scacciato per la sua empietà. [c]

12 E stranieri, i più fieri delle nazioni, l'hanno tagliato, e l'hanno lasciato in abbandono: i suoi rami son caduti su per i monti, e per tutte le valli: ed i suoi ramuscelli sono stati rotti per tutti i letti dei fiumi della terra: e tutti i popoli della terra sono scesi dall'ombra sua, e l'hanno lasciato,

13 Tutti gli uccelli del cielo albergano sopra le sue ruine, e tutte le fiere della campagna sono sopra i suoi ramuscelli: [i]

14 Acciocchè niun albero, inaffiato d'acque, non s'elevi nella sua altezza, e non innalzi la sua cima d'infra i rami folti: e che le lor querce, *anzi* tutti *gli alberi che* beono le acque, non si rizzino nella loro altezza: poichè tutti quanti sono dati alla morte, [l] *e sono gittati* nelle più basse parti della terra, per mezzo il comun degli uomini, con quelli che scendono nella fossa. [m]

15 Così ha detto il Signore Iddio, Nel giorno che egli scese nell'inferno, io [n] feci far cordoglio: io copersi l'abisso sopra lui, e ritenni i suoi fiumi, e le grandi acque furono arrestate: ed io feci imbrunire il Libano per lui, e tutti gli alberi della campagna si vennero meno [o] per lui.

16 Io scrollai le nazioni per il suono della sua ruina, quando lo feci scender nell'inferno, con quelli che scendono nella fossa: e tutti gli alberi d'Eden, la scelta, ed i più belli *alberi* del Libano, tutti quelli che erano abbeverati d'acqua, furono racconsolati [p] nelle più basse parti della terra.

17 Anche essi sono scesi con lui nell'inferno, a quelli che sono stati uccisi con la spada: il [γ] suo braccio eziandio, alla cui ombra dimoravano fra le genti, v'è *sceso*.

18 ¶ A cui, d'infra gli alberi d'Eden, sei tu simile, [q] in pari gloria, e grandezza? ma pur sarai tratto giù con gli *altri* alberi d'Eden, nelle più basse parti della terra: tu giacerai per mezzo gl'incirconcisi [r] con quelli che sono stati uccisi con la spada. Questo è Faraone, e tutta la sua moltitudine: dice il Signore Iddio.

CAP. XXXII.

Lamento del profeta sulla violenza ed orgoglio di Faraone, 3 *e sulla ruina sua e del paese;* 17 *il quai profeta fa poi una canzone funebre.*

AVVENNE eziandio nell'anno [t] duodecimo, nel duodecimo mese, nel primo *giorno* del mese, che la parola del Signore mi fu *indirizzata*; dicendo,

2 Figliuol d'uomo, prendi a fare un lamento [u] di Faraone, re d'Egitto: e digli, Tu sei stato simile ad un leoncello [x] fra le nazioni, e come un dragone [a] nei mari, ed uscivi fuori per i tuoi fiumi, ed

A.C. 572.

β Ebr. *figliuole.*

a cap. 1. 2.

b Mat. 23. 12.

c Da. 5. 20.
d Ier. 48. 25.
e Na. 3.18,19.
f cap. 28. 7. 30. 11.
g Sal. 37. 17.

h Ier. 27. 6..8.

i Is. 18. 6.
l Sal. 82. 7.
m cap. 32. 18.

n cap. 1. 2.

o ver. 18.
p Is. 14. 9, 10.
γ quelli *eziandio* che erano *il suo braccio*, che *dimoravano alla sua ombra fra*, etc.
q ver. 2.
r cap. 28. 10.
s cap. 17. 23. Da. 4. 12.
t cap. 1. 2.
u cap. 27. 2.
v Gen. 2. 8. 13. 10. Is. 51. 3.
i *i cipressi.*
x cap. 19. 3, 6. 38. 13.
a cap. 29. 3.

Digitized by Google

intorbidavi le acque coi tuoi piedi, e calpestavi i lor fiumi.[a]

3 Così ha detto il Signore Iddio, Io altresì stenderò la mia rete sopra te,[c] con raunata di molti popoli, i quali ti trarranno fuori col mio giacchio:

4 E ti lascerò sopra la terra, e ti getterò sopra la faccia della campagna:[d] e farò albergar sopra te tutti gli uccelli del cielo, e sazierò di te le fiere di tutta la terra:[e]

5 E metterò la tua carne su per i monti, ed empierò le valli della tua strage:

6 Ed abbevererò del tuo sangue la terra nella quale tu nuoti, fin sopra i monti: ed i letti dei fiumi saranno ripieni di te.

7 E, quando t'avrò spento, io coprirò il cielo, e farò imbrunir le stelle loro: io coprirò il sol di nuvole, e la luna non farà risplendere il suo lume.[g]

8 Io farò scurare sopra te tutti i luminari della luce nel cielo, e manderò tenebre sopra il tuo paese: dice il Signore Iddio:

9 E farò che il cuor di molti popoli si sdegnerà, quando avrò fatto pervenire *il grido della* tua ruina fra le genti, in paesi che tu non conosci:

10 E farò che molti popoli saranno attoniti di te, e che i loro re avranno orrore per cagion di te;[i] quando io vibrerò la mia spada nel lor cospetto: e ciascun d'essi sarà spaventato ad ogni momento nell'animo suo,[l] nel giorno della tua caduta.

11 Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio, La spada del re di Babilonia ti sopraggiugnerà.[m]

12 Io farò cader la tua moltitudine per le spade d'*uomini* possenti, *che son* tutti quanti i più fieri delle nazioni:[n] ed essi guasteranno la magnificenza d'Egitto, e tutta la sua moltitudine sarà distrutta.

13 Ed io farò perire tutto il suo bestiame d'in sulle grandi acque: e niun piè d'uomo, nè unghia di bestia, le intorbiderà più.[o]

14 Allora farò che le acque loro si poseranno, e che i lor fiumi correranno a guisa d'olio: dice il Signore Iddio:

15 Quando avrò ridotto il paese d'Egitto in desolazione,[q] ed il paese sarà deserto, *e vuoto* di tutto ciò che è in esso: quando avrò in esso percossi tutti i suoi abitatori; e si conoscerà che Io *sono* il Signore.

16 Questo è un lamento, il quale si farà: le figliuole delle nazioni lo faranno: lo faranno intorno all'Egitto, ed a tutta la sua moltitudine: dice il Signore Iddio.

17 ¶ Avvenne eziandio nell'anno duodecimo, nel decimoquinto *giorno* del mese, che la parola del Signore mi fu *indirizzata:* dicendo,

18 Figliuol d'uomo, intuona una canzon funebre sopra la moltitudine d'Egitto, e falla scendere con lo figliuole di nazioni illustri, nelle più basse parti della terra, con quelli che scendono nella fossa.[t]

19 Più grazioso di chi sei tu? scendi, e sii posto a giacere con gl'incirconcisi.[u]

20 Essi caderanno per mezzo gli uccisi con la spada: la spada è stata data *in mano;* strascinatela, con tutta la sua moltitudine.

21 I capi dei prodi, coloro che gli aveano dato soccorso, che sono scesi, e giacciono incirconcisi, uccisi con la spada, parleranno con lui di mezzo l'inferno.[b]

22 Ivi è l'Assirio, e tutta la sua raunata: le sue sepolture *sono* d'intorno a lui: essi tutti *sono* uccisi, i quali son caduti per la spada.

23 Le cui sepolture sono state poste nel fondo della fossa, e la sua raunata è stata *posta* d'intorno alla sua sepoltura: essi tutti *sono* uccisi, caduti per la spada, i quali aveano dato spavento nella terra dei viventi.

24 Ivi è l'Elamita,[f] e tutta la sua moltitudine, d'intorno alla sua sepoltura: essi tutti *sono* uccisi, caduti per la spada, i quali sono scesi incirconcisi nelle più basse parti della terra, i quali aveano dato spavento di loro nella terra dei viventi: pure hanno portata la loro ignominia, con quelli che scendono nella fossa.

25 È stato posto un letto, per mezzo gli uccisi, a lui, ed a tutta la sua moltitudine: le sue sepolture *son* d'intorno a lui: essi tutti *sono* incirconcisi, uccisi con la spada: perciocchè *β* era stato dato spavento di loro nella terra dei viventi: pure hanno portato il lor vituperio, con quelli che scendono nella fossa: *egli* è stato posto per mezzo gli uccisi.

26 Ivi è Mesech,[h] e Tubal, e tutta la sua moltitudine: le sue sepolture *sono* d'intorno a lui: essi tutti *sono* incirconcisi, uccisi con la spada: perciocchè *β* aveano dato spavento di loro nella terra dei viventi.

27 E non giacciono *anche γ essi* con gli *uomini* prodi, caduti d'infra gl'incirconcisi, i quali sono scesi nell'inferno con le loro armi; e le cui spade sono state poste sotto alle lor teste, e *à* la cui iniquità è stata sopra le loro ossa? perciocchè *β erano stati* lo spavento *anche* degli *uomini* prodi nella terra dei viventi.

28 Così ancora tu sarai flaccato per mezzo gl'incirconcisi, e giacerai con gli uccisi con la spada.

29 Ivi è Edom,[p] i suoi re, e tutti i suoi duchi, i quali, con *tutta* la lor forza, sono stati posti fra gli uccisi con la spada: essi giacciono fra gl'incirconcisi, e con quelli che sono scesi nella fossa.

30 Ivi *sono* tutti i principi del settentrione, e tutti i Sidonii,[r] i quali sono scesi con gli uccisi, con tutto il loro spavento, confusi della lor forza; e giacciono incirconcisi, con gli uccisi con la spada: ed hanno portata la loro ignominia, con quelli che sono scesi nella fossa.

31 Faraone li vedrà, e si racconsolerà[s] di tutta la sua moltitudine: Faraone, *dico*, e tutto il suo esercito, che sono stati uccisi con la spada: dice il Signore Iddio.

32 Perciocchè io ho dato spavento di me *ζ* nella terra dei viventi; e Faraone, con tutta la sua moltitudine, sarà posto a giacere per mezzo gl'incirconcisi, con gli uccisi con la spada: dice il Signore Iddio.

CAP. XXXIII.

Il Signore fa dichiarare al suo popolo, quale è l'uficio dei veri profeti e pastori, in ammonire i peccatori, e prevenire i giudizii di Dio, 10 *ed esserne liberati per ravvedimento,* 17 *senza mormorare contro la sua giustizia.* 21 *E dopo la presa di Gerusalemme fa profetizzare contro la presunzione dei Giudei rimasti in paese,* 30 *e l'ipocrisia di quelli andati in Babilonia.*

A.C. 587.

a cap. 34. 18.
b Is. 14. 9, 10.
c cap. 12. 13. 17. 20.
d cap. 29. 5.
e cap. 31. 13.
f Ier. 49. 34, etc.
g Is. 13. 10. Ioel 3. 15. Mat. 24. 29.
h cap. 27. 13. 38. 2. Gen. 10. 2.
i cap. 27. 35. *β* *benchè.*
l cap. 26. 16. *γ* *con gli,* etc.
m cap. 46. 24., 26. *δ* e pure *la lor iniquità è stata sopra le loro ossa.*
n cap. 28. 7. 30. 11. 31. 12.
o cap. 29. 11.
p Ier. 25. 12, etc. Ab. 2, etc.
q Ioel 3. 19.
r cap. 28. 21.
s cap. 31. 16. *ζ* *lui.*
t cap. 31. 14.
u cap. 28. 10.

Digitized by Google

LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata:* dicendo,
2 Figliuol d'uomo, parla ai figliuoli del tuo popolo, e di loro, Quando io farò venire la spada [b] sopra un paese, ed il popolo del paese prenderà un uomo d'infra loro, e se lo porrà per vedetta:
3 Ed esso, veggendo venir la spada sopra il paese, avrà sonato con la tromba, ed avrà avvisato il popolo.
4 Se alcuno, avendo udito il suon della tromba, non si guarda; e la spada, essendo giunta, lo coglie, il suo sangue sarà sopra il suo capo.
5 Egli ha udito il suon della tromba, e non s'è guardato: il suo sangue sarà sopra lui: [c] se si fosse guardato, avrebbe scampata la vita sua.
6 Ma, se la vedetta vede venir la spada, e non suona con la tromba, ed il popolo non è stato avvisato; e la spada viene, e coglie alcuna persona d'infra esso, ben sarà quella stata colta per la sua iniquità; ma io ridomanderò il suo sangue alla vedetta.
7 Così, figliuol d'uomo, io ti ho costituito vedetta alla casa d'Israel: [d] ascolta adunque la parola dalla mia bocca, ed ammoniscili da parte mia.
8 Quando io avrò detto all'empio, Empio, di certo tu morrai: e tu non avrai parlato, per ammonir l'empio *che si ritragga* dalla sua via, esso empio morrà per la sua iniquità: ma io ridomanderò il suo sangue dalla tua mano.
9 Ma, se tu ammonisci l'empio che egli si converta dalla sua via, ed egli non se ne converte, egli morrà per la sua iniquità: [e] ma tu avrai scampata l'anima tua.
10 Or, figliuol d'uomo, di ancora alla casa d'Israel, Voi avete parlato così: dicendo, I nostri peccati, ed i nostri misfatti *sono* sopra noi; [e] or noi ci siamo strutti per essi: [m] e come potremo noi vivere? [n]
11 Di loro, *Come* io vivo, dice il Signore Iddio, io non prendo diletto nella morte dell'empio: anzi *prendo diletto* che l'empio si converta dalla sua via, e che viva: [p] convertitevi, convertitevi dalle vostre vie malvage: e perchè morreste voi, o casa d'Israel?
12 Figliuol d'uomo, di ancora ai figliuoli del tuo popolo, La giustizia del giusto non lo salverà, qualora egli avrà misfatto: [r] ed *altresì* l'empio non caderà per la sua empietà, nel giorno che egli si sarà convertito dalla sua empietà: [s] come per essa il giusto non potrà vivere, nel giorno che egli avrà peccato.
13 Quando io avrò detto al giusto, che egli di certo viverà; se egli, confidatosi nella sua giustizia, commette iniquità, tutte le sue giustizie non saranno ricordate: anzi egli morrà per la sua iniquità, che egli avrà commessa.
14 Quando altresì avrò detto all'empio, Di certo tu morrai: se egli si converte dal suo peccato, [u] e fa giudicio, e giustizia:
15 E rende il pegno, [x] e restituisce ciò che egli ha rapito, [a] e cammina negli statuti della vita, [b] per non commettere iniquità: di certo egli viverà, non morrà.
16 Tutti i suoi peccati, che egli avrà commessi, non gli saranno ricordati: egli ha fatto giudicio, e giustizia: egli viverà di certo.
17 Or i figliuoli del tuo popolo hanno

A.C. 587.

a cap. 18. 25. Pr. 19. 3.
b cap. 14. 17.
c cap. 18. 13, etc.
d cap. 24. 26, 27.
e cap. 3. 17, etc.
f Is. 51. 2.
g Gen. 9. 4. Le. 7. 26, 27.
h cap. 18. 6.
i Pr. 15. 10. Gio. 8. 24.
l Fa. 20. 26.
m cap. 24. 23.
n cap. 37. 11. Is. 49. 14.
o Ier. 44. 2, etc.
p cap. 18. 23. 2 Sa. 14. 14. Hos. 11. 8. 2 Pi. 3. 9.
q cap. 6. 2., 6.
r cap. 3. 20. 18. 24, etc.
s 2 Cr. 7. 14.
t cap. 14. 1. 20. 1.
u Pr. 28. 13.
β fanno la cose che son *dolci nella lor bocca;* ed *il cuor,* etc, Iob 20. 12.
v Sal. 78. 36. Is. 29. 13.
x cap. 18. 7, etc.
a Es. 22. 1, 4. Le. 6. 2..5.
b Le. 18. 5.
c cap. 2. 5.

detto, La via del Signore non è bene addirizzata: [c] ma la lor propria via *è quella che* non è bene addirizzata.
18 Quando il giusto si ritrarrà dalla sua giustizia, e commetterà iniquità, egli morrà per queste cose.
19 Quando altresì l'empio si ritrarrà dalla sua empietà, e farà giudicio, e giustizia, egli viverà per queste cose.
20 E voi avete detto, La via del Signore non è bene addirizzata! O casa d'Israel, io vi giudicherò, ciascuno secondo le sue vie.
21 ¶ Or avvenne che, nell'anno duodecimo della nostra cattività, nel quinto *giorno* del decimo mese, venne a me uno, che era scampato di Gerusalemme: [d] dicendo, La città è stata percossa.
22 E la sera avanti la venuta di colui che era scampato, la mano del Signore era stata sopra me: ed egli m'avea aperta la bocca, finchè colui venne a me la mattina: e così la mia bocca fu aperta, e non fui più mutolo.
23 E la parola del Signore mi fu *indirizzata:* dicendo,
24 Figliuol d'uomo, gli abitatori di quei luoghi deserti, nel paese d'Israel, dicono, Abraham era solo, [f] e pur possedette il paese: e noi *siamo* molti: il paese ci è dato in eredità.
25 Perciò, di loro, Così ha detto il Signore Iddio, Voi mangiate la carne col sangue, [g] e levate gli occhi verso i vostri idoli, [h] e spandete il sangue: e possederete voi il paese?
26 Voi vi mantenete in sulla vostra spada, voi fate cose abominevoli, e contaminate ciascuno la moglie del suo prossimo: e possederete voi il paese?
27 Di loro così, Così ha detto il Signore Iddio, Come io vivo, quelli che *sono* in quei luoghi deserti caderanno per la spada: ed io darò coloro che *sono* per i campi alle fiere, acciocchè li divorino: e quelli che *son* nelle fortezze, e nelle spelonche, morranno di pestilenza:
28 E metterò il paese in desolazione, ed in deserto: [o] e l'alterezza della sua forza verrà meno: ed i monti d'Israel saranno deserti, senza che vi passi *più* alcuno.
29 Ed essi conosceranno che io *sono* il Signore, quando avrò messo il paese in desolazione, ed in deserto, per tutte le loro abominazioni, che hanno commesse.
30 ¶ Or, quanto a te, figliuol d'uomo, i figliuoli del tuo popolo favellano di te, presso alle pareti, ed in sugli usci delle case: e parlano l'un con l'altro, ciascuno col suo fratello: dicendo, Deh, venite, ed udite quale è la parola che è proceduta dal Signore.
31 E vengono a te, come *per maniera di* raunanza di popolo: e siedono davanti a te [t] *come* mio popolo, ed ascoltano le tue parole, ma non le mettono ad effetto: perciocchè essi ne *β* fanno dei ragionamenti d'amori nella loro bocca: [v] *ma* il cuor loro va dietro alla lor cupidigia.
32 Ed ecco, tu *sei* loro a guisa d'una canzon d'amori, *d'uno che abbia* bella voce, e suoni bene: ed essi ascoltano le tue parole, ma non le mettono punto ad effetto.
33 Ma, quando *la cosa* sarà avvenuta, (ecco viene,) essi conosceranno che v'è stato un profeta in mezzo di loro. [c]

Digitized by Google

CAP. XXXIV.

Iddio comanda d'arguire i cattivi pastori che trascurano di ben guidare il popolo, 9 annunciando i suoi giudicii, e promettendo ai fedeli, 17 dopo aver giudicati i malvagi, liberazione e grazia, 23 sotto il regno del Messia.

A.C. 587.

LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata:* dicendo,

2 Figliuol d'uomo, profetizza contro ai pastori d'Israel: profetizza, e dì a quei pastori: Così ha detto il Signore Iddio, Guai ai pastori d'Israel,[b] che si sono pasciuti loro stessi! non è la greggia, quella che i pastori debbono pascere?

3 Voi mangiate il grasso, e vi vestite della lana: voi ammazzate la *pecora* grassa,[c] voi non pascete la greggia.

4 Voi non avete confortate le inferme, e non avete medicate le malate, e non avete fasciate le fiaccate, e non avete ricondotte le smarrite, e non avete ricercate le perdute: e le avete signoreggiate[d] per forza, e con asprezza.

5 Ed elleno sono state disperse per mancamento di pastore,[f] e sono state per pasto a tutte le fiere della campagna,[g] e sono state dissipate.

6 Le mie pecore sono ite errando[h] per tutti i monti, e per ogni alto colle; e sono state disperse sopra tutta la faccia della terra, e non v'è *stato* alcuno che *ne* domandasse, o che *le* ricercasse.

7 Perciò, pastori, ascoltate la parola del Signore:

8 *Come* io vivo, dice il Signore Iddio, *io farò questo:* perciocchè le mie pecore sono state in preda, e per pasto ad ogni fiera della campagna, per mancamento di pastore: ed i miei pastori non hanno ricercate le mie pecore, anzi i pastori si son pasciuti loro stessi,[j] e non hanno pasciute le mie pecore:

9 Perciò, pastori, ascoltate la parola del Signore:

10 Così ha detto il Signore Iddio, Eccomi a quei pastori: ed io ridomanderò le mie pecore dalle lor mani, e li farò rimanersi di pascer la greggia,[m] ed i pastori non pasceranno più loro stessi: anzi io riscoterò le mie pecore dalla lor bocca, e non saranno più loro per pasto.

11 Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio, Eccomi, e ridomanderò le mie pecore, e le ricercherò.[p]

12 Siccome il pastore ricerca la sua mandra, qualora egli è in mezzo delle sue pecore disperse, così ricercherò le mie pecore, e le riscoterò da tutti i luoghi, dove sono state disperse nel giorno di nuvola, e di caligine:

13 E le ritrarrò d'infra i popoli, e le raccoglierò dai paesi, e le ricondurrò nella lor terra,[q] e le pascerò sopra i monti d'Israel, presso i letti dei fiumi, ed in tutte le dimore del paese.

14 Io le pasturerò[r] in buoni paschi, e la lor mandra sarà negli alti monti d'Israel: quivi giaceranno in buona mandra,[s] e pastureranno in paschi grassi, nei monti d'Israel.

15 Io stesso pascerò le mie pecore, e le farò posare: dice il Signore Iddio.

16 Io ricercherò la perduta,[t] e ricondurrò la smarrita, e fascerò la fiaccata, e conforterò l'inferma: ma distruggerò la grassa, e la forte: [u] io le pasturerò con giudicio.[x]

17 E, quanto a voi, pecore mie, così ha detto il Signore Iddio. Ecco, io giudicherò fra pecora e pecora, *fra β* montoni e becchi.[a]

18 Evvi egli troppo poca cosa, che pasturiate in buoni paschi, che voi calpestiate coi piedi il rimanente della vostra pastura? e che beviate acque chiare, che voi intorbidiate coi piedi quelle che restano?

19 Onde le mie pecore si pascono di ciò che avete calpestato coi piedi, e beono ciò che avete intorbidato coi piedi.

20 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Eccomi, e giudicherò fra la pecora grassa, e la magra.

21 Perciocchè voi avete sospinte col fianco, e con la spalla; e con le corna avete cozzate tutte le inferme, tanto che le avete disperse, e cacciate fuori.

22 Io salverò le mie pecore, e non saranno più in preda; e giudicherò tra pecora e pecora:

23 E susciterò sopra loro un pastore,[e] che le pasturerà, *cioè*, David, mio servitore: egli le pasturerà, e sarà loro per pastore.

24 Ed io, il Signore, sarò loro Dio: e David, mio servitore, *sarà* principe in mezzo d'esse. Io, il Signore, ho parlato:

25 E farò con loro un patto di pace, e farò venir meno nel paese le bestie nocive:[i] ed esse dimoreranno sicuramente nel deserto, e dormiranno nelle selve:

26 E farò che esse, e tutti i luoghi d'intorno al mio colle, *non* saranno altro che benedizione: e farò scender la pioggia al suo tempo: *e quelle piogge* saranno piogge di benedizioni.

27 E gli alberi della campagna produrranno i lor frutti, e la terra darà la sua rendita:[k] e quelle saranno in sicurtà sopra la lor terra: e conosceranno che io *sono* il Signore, quando avrò rotte le sbarre del lor giogo, e le avrò riscosse dalla man di coloro che le tenevano in servitù.

28 E non saranno più in preda alle genti, e le fiere della campagna non le divoreranno *più:* anzi abiteranno in sicurtà, e non *vi sarà* alcuno che *le* spaventi.[n]

29 Ed io farò loro sorgere piante,[o] *per esser loro* in nome, e fama: e non saranno più consumate per fame nella terra, e non porteranno più il vituperio delle genti:

30 E conosceranno che io, il Signore Iddio loro, *sono* con loro; e che esse, *cioè*, la casa d'Israel, *sono* il mio popolo: dice il Signore Iddio.

31 Or voi, greggia mia, pecore del mio pasco, siete uomini, ed io *son* l'Iddio vostro: dice il Signore Iddio.

CAP. XXXV.

Annunzio della desolazione degli Idumei, 5 per le lor crudeltà contro agli Israeliti, 10 i loro empi pensieri, 12 le loro bestemmie, contro a Dio, e gli oltraggi contro il suo popolo.

LA parola del Signore mi fu ancora *indirizzata:* dicendo,

2 Figliuol d'uomo, volgi la tua faccia verso il monte di Seir,[x] e profetizza contro ad esso:

3 E digli, Così ha detto il Signore Iddio, Eccomi a te, o monte di Seir, e stenderò la mia mano sopra te, e ti ridurrò in desolazione, ed in deserto.

4 Io metterò le tue città in deserto, e

---

a Zac. 10. 3.

b Ier. 23. 1.

c Mi. 3. 1..3. Zac. 11. 16.

d 1 Pi. 5. 2, 3.

e cap. 37. 24. Ier. 23. 4, 5. Gio. 10. 11. Eb. 13. 20.

f Mat. 9. 36.

g Ier. 12. 9.. 12. Gio. 10. 12.

h 1 Pi. 2. 25.

i Is. 35. 9.

j Fa. 20. 33.

k Sal. 85. 12.

m 1 Sa. 2. 29.. 36.

n Ier. 30. 10. 46. 27.

o 2 Sa. 7. 10. Is. 61. 3.

p Lu. 19. 10.

q Ier. 23. 3, 4.

r Is. 40. 11.

s Ier. 33. 12.

t Mat. 18. 11.. 14.

u cap. 25. 12, etc. Ier. 49. 7, etc. Amos 1. 11, 12. Ab. 10.

v Amos 4.1,2.

x Mi. 7. 14.

Digitized by Google

tu sarai desolato, e conoscerai che io *sono* il Signore.

5 Perciocchè tu hai avuta nimicizia antica, ed hai atterrati i figliuoli d'Israel per la spada, nel tempo della lor calamità,[b] nel tempo delle iniquità, *che porta* la fine:[c]

6 Perciò, *come* io vivo, dice il Signore Iddio, io ti metterò tutto in sangue, ed il sangue ti perseguiterà: se tu non hai avuto in odio il sangue, il sangue altresì ti perseguiterà:[d]

7 E metterò il monte di Seir in desolazione, ed in deserto: e farò che non vi sarà più chi vada, nè chi venga:

8 Ed empierò i suoi monti dei suoi uccisi:[e] gli uccisi con la spada caderanno sopra i tuoi colli, nelle tue valli, e per tutti i letti dei tuoi fiumi.

9 Io ti ridurrò in deserti eterni, e le tue città non saranno *giammai più* ristorate;[f] e voi conoscerete che io *sono* il Signore.

10 Perciocchè tu hai detto, Quelle due nazioni, e quei due paesi saranno miei: e noi le possederemo:[m] benchè il Signore sia stato quivi:[n]

11 Perciò, *come* io vivo, dice il Signore Iddio, io opererò secondo la tua ira, e secondo la tua gelosia, onde hai prodotti gli effetti, per il grande odio tuo contro a loro: e sarò conosciuto fra loro, quando t'avrò giudicato.

12 E tu conoscerai che io, il Signore, ho uditi tutti i tuoi oltraggi, che tu hai detti contro ai monti d'Israel:[r] dicendo, Eglino son deserti, ci son dati per divorarli.[s]

13 E che altresì ho udito *come* voi vi siete magnificati contro a me con la vostra bocca, ed avete multiplicate le vostre parole contro a me.[t]

14 Così ha detto il Signore Iddio, Quando tutta la terra si rallegrerà, io ti ridurrò in desolazione.

15 Siccome tu ti sei rallegrato per l'eredità della casa d'Israel, perciò che era deserta: così ancora io opererò inverso te: tu sarai desolato, o monte di Seir: anzi Edom tutto quanto: e si conoscerà che io *sono* il Signore.

CAP. XXXVI.

Il profeta annunzia al popolo la vendetta di Dio contro i suoi nemici, 8 *ed il suo ristabilimento e benedizione,* 16 *dopochè sarà stato gastigato pei suoi peccati,* 22 *promettendo a lui e a tutti i fedeli, per sua gloria, purificazione, e benedizione,* 31 *per godere dei beni eterni del suo Salvatore.*

E tu, figliuol d'uomo, profetizza ai monti d'Israel: e di, Monti d'Israel, ascoltate la parola del Signore:

2 Così ha detto il Signore Iddio, Perciocchè il nemico ha detto di voi, Ela: i colli eterni son divenuti nostra possessione:[a]

3 Perciò, profetizza, e di, Così ha detto il Signore Iddio, Perciocchè voi siete stati distrutti, e tranghiottiti d'ogni intorno, per divenire possessione delle altre genti: e siete passati per le labbra di maldicenza, e per l'infamia dei popoli:

4 Perciò, o monti d'Israel, ascoltate la parola del Signore Iddio, Così ha detto il Signore Iddio ai monti, ed ai colli; ai letti di fiumi, ed alle valli; ai luoghi desolati, ridotti in deserti, ed alle città abbandonate, che sono state in preda, ed

A.C. 587.

a Sof. 3. 8.
b Sal. 137. 7.
c Is. 34. 5, 6. La. 4. 21.
d cap. 21. 30, 34.
e cap. 35. 10, 11.
f Sal. 109. 17.
g Sal. 123. 3, 4.
h cap. 32. 5.
i cap. 20. 5.
l Ier. 49. 18. Mal. 1 3, 4.
m Amos 9. 13, 14.
n Sal. 83.4,12.
o Sal. 132. 13.
p Is. 61. 4.
q Ier. 31. 27. 33. 12.
r Sal.94.9,10.
s cap. 36. 2.
t 1 Sa. 2. 3. Sal. 73. 8, 9.
u Nu. 13. 32.
β traboccare.
v Sal. 89. 50, 51. Sof. 2. 8.
x Le. 18. 25.. 28. Ier. 2. 7.
a Le. 15. 19, etc.
b cap. 16. 36, 38. 23, 37.
c cap. 35. 10.
d Is. 52. 5. Ro. 2. 24.
e Sal. 74. 18.
f Sal. 115. 1.
g Sal. 106. 8.

in beffa alle altre genti, che *son* d'ogni intorno:

5 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Se io non ho parlato nel fuoco della mia gelosia[a] contro alle altre genti, e contro a tutta quanta l'Idumea,[x] le quali hanno fatto del mio paese la lor possessione,[a] con allegrezza di tutto il cuore, e con sprezzo dell'animo, per scacciarne *gli abitatori, acciocchè ella fosse* in preda.

6 Perciò, profetizza alla terra d'Israel; e di ai monti, ed ai colli; ai letti di fiumi, ed alle valli, Così ha detto il Signore Iddio, Ecco, io ho parlato nella mia gelosia, e nella mia ira. Perciocchè voi avete portato il vituperio delle genti:[b]

7 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Io ho alzata la mano,[c] Se le genti, che *son* d'intorno a voi, non portano il lor vituperio.

8 Ma voi, o monti d'Israel, gitterete i vostri rami, e porterete il vostro frutto al mio popolo Israel:[m] perciocchè egli è vicino a venire.

9 Perciocchè, eccomi a voi, e mi rivolgerò a voi, e sarete lavorati, e seminati:

10 Ed io farò multiplicare in voi gli uomini, la casa d'Israel tutta quanta: e le città saranno abitate, ed i luoghi deserti saranno edificati:[p]

11 E farò multiplicare in voi uomini, ed animali:[q] ed essi multiplicheranno, e frutteranno: e farò che sarete abitati, come ai di vostri antichi: e *vi* farò del bene, più che nei vostri primi tempi: e voi conoscerete che io *sono* il Signore.

12 E farò camminar sopra voi degli uomini, *cioè*, il mio popolo Israel, i quali vi possederanno, e voi sarete loro per eredità: e voi non li farete *più* morire.

13 Così ha detto il Signore Iddio, Perciocchè si dice di voi, Tu *sei un paese* che divora gli uomini,[u] e tu hai *sempre* fatte morire le tue genti:

14 Perciò, tu non divorerai più gli uomini, e non farai più morire *β* le tue genti: dice il Signore Iddio.

15 E non ti farò più udire le onte delle nazioni, e tu non porterai più il vituperio dei popoli,[v] e non farai più traboccar le tue genti: dice il Signore Iddio.

16 ¶ La parola del Signore mi fu ancora *indirizzata:* dicendo,

17 Figliuol d'uomo, quel della casa d'Israel, dimorando nella lor terra, l'hanno contaminata[x] col lor procedere, e col lor fatti: il lor procedere è stato nel mio cospetto, come la lordura della donna mestruata.[a]

18 Laonde io ho sparsa la mia ira sopra loro, per lo sangue che aveano sparso sopra la terra;[b] e perciocchè l'aveano contaminata coi loro idoli:

19 E li ho dispersi fra le genti, e sono stati sventolati fra i paesi: io li ho giudicati secondo il lor procedere, e secondo i lor fatti.

20 Ma, essendo giunti fra le genti, dove son venuti, hanno profanato il mio Nome santo:[c] essendo detto di loro, Costoro *sono* il popolo di Dio, e sono usciti del suo paese.

21 Ed io ho avuto riguardo al mio santo Nome,[e] il quale la casa d'Israel ha profanato fra le nazioni, dove son venuti.

22 Perciò, di alla casa d'Israel, Così ha detto il Signore Iddio, Io opero, non per cagion di voi, o casa d'Israel:[f] anzi, per amor del mio santo Nome,[g] il quale voi

Digitized by Google

avete profanato fra le genti, dove siete venuti.

23 E santificherò il mio gran Nome, che è stato profanato fra le genti, il qual voi avete profanato in mezzo d'esse: e le genti conosceranno che io *sono* il Signore; dice il Signore Iddio; quando io mi sarò santificato in voi, nel cospetto loro:[b]

24 E vi ritrarrò d'infra le genti, e vi raccoglierò da tutti i paesi, e vi ricondurrò nella vostra terra:[c]

25 E spanderò sopra voi delle acque nette,[e] e sarete nettati: io vi netterò di tutte le vostre brutture,[f] e di tutti i vostri idoli:

26 E vi darò un cuor nuovo,[g] e metterò uno spirito nuovo dentro di voi: e rimoverò il cuor di pietra dalla vostra carne, e vi darò un cuor di carne:[h]

27 E metterò il mio Spirito dentro di voi,[i] e farò che camminerete nei miei statuti, e che osserverete, e metterete ad effetto le mie leggi.

28 E voi abiterete nel paese, che io ho dato ai vostri padri; e mi sarete popolo, ed io vi sarò Dio:[l]

29 E vi salverò di tutte le vostre brutture:[m] e chiamerò il frumento, e lo farò multiplicare:[n] e non manderò più sopra voi la fame:

30 Ed accrescerò i frutti degli alberi, e la rendita dei campi; acciocchè non riceviate più vituperio fra le genti, per la fame.

31 E voi vi ricorderete delle vostre vie malvage, e dei vostri fatti, che non *sono stati* buoni: e v'accorerete appo voi stessi,[p] per le vostre iniquità, e per le vostre abominazioni.

32 Egli non è per amor di voi che io opero: dice il Signore Iddio: siavi pur noto: vergognatevi, e siate confusi delle vostre vie, o casa d'Israel.

33 Così ha detto il Signore Iddio, Nel giorno che io vi netterò di tutte le vostre iniquità, io farò che le città saranno abitate, e che i luoghi deserti saranno riedificati.

34 E la terra desolata sarà lavorata, in luogo che ella era tutta deserta, alla vista d'ogni passante;

35 E si dirà, Questa terra che era desolata, è divenuta simile al giardino d'Eden: e queste città, che erano distrutte, deserte, e ruinate, *ora* son murate, *ed* abitate.

36 E le nazioni, che saranno rimaste d'intorno a voi conosceranno che io, il Signore, avrò riedificati i luoghi ruinati, e piantata la *terra* deserta. Io, il Signore, ho parlato, ed altresì metterò *la cosa* ad effetto.[q]

37 Così ha detto il Signore Iddio, Ancora sarò io richiesto dalla casa d'Israel, di far loro questo, *cioè*, di farli multiplicar d'uomini, a guisa di pecore.[t]

38 A guisa delle gregge delle *bestie* consacrate, a guisa delle gregge di Gerusalemme, nelle sue feste solenni, così saranno le città deserte piene di gregge d'uomini: e si conoscerà che io *sono* il Signore.

CAP. XXXVII.

Il Signore mostra al profeta il miracoloso ristabilimento del suo popolo, 11 *e vuole che ne faccia consapevole il rimanente che avea perduta speranza:* 15 *poi gli fa predire l'adunamento del suo popolo sotto il Messia suo gran Re e Pastore, e la sua liberazione, santificazione ed unione con Dio.*

LA mano del Signore fu sopra me,[a] ed il Signore mi menò fuori in ispirito, e mi posò in mezzo d'una campagna, la quale *era* piena d'ossa:

2 E mi fece passar presso d'esse, attorno attorno: ed ecco, *erano* in grandissimo numero sopra la campagna: ed ecco, *erano* molto secche:

3 E mi disse, Figliuol d'uomo, Potrebbero queste ossa rivivere?[d] Ed io dissi, Signore Iddio, tu il sai.

4 Ed egli mi disse, Profetizza sopra queste ossa: e di loro, Ossa secche, ascoltate la parola del Signore:

5 Così ha detto il Signore Iddio a queste ossa, Ecco, io fo entrare in voi lo spirito, e voi riviverete:

6 E metterò sopra voi dei nervi, e farò venir sopra voi della carne, e vi ricoprirò di pelle: poi metterò lo spirito in voi, e riviverete: e conoscerete che io *sono* il Signore.

7 Ed io profetizzai, come m'era stato comandato: e, come io profetizzava, si fece un suono:[m] ed ecco un tremoto: e le ossa s'accostarono ciascun osso al suo.

8 Ed io riguardai; ed ecco, sopra quelle vennero dei nervi, e della carne, e furono ricoperte disopra di pelle: ma non *v'era ancora* spirito alcuno in loro.

9 Ed *il Signore* mi disse, Profetizza allo spirito:[β] profetizza, figliuol d'uomo, e di allo spirito,[β] Così ha detto il Signore Iddio, Vieni, o spirito,[β] dai quattro venti, e soffia in questi uccisi, acciocchè rivivano.

10 Ed io profetizzai, come egli m'avea comandato; e lo spirito[β] entrò in essi, e ritornarono in vita,[q] e si rizzarono in piè, *ed erano* un grandissimo esercito.

11 Ed egli mi disse, Figliuol d'uomo, queste ossa son tutta la casa d'Israel: ecco, essi dicono,[r] Le nostre ossa son secche, e la nostra speranza è perita: *e* quanto è a noi, siamo sterminati.

12 Perciò, profetizza, e di loro, Così ha detto il Signore Iddio, Ecco, io apro i vostri sepolcri, e vi trarrò fuor delle vostre sepolture, o popol mio; e vi ricondurrò nel paese d'Israel.

13 E voi conoscerete che io *sono* il Signore, quando avrò aperti i vostri sepolcri, e v'avrò tratti fuor delle vostre sepolture, o popol mio.

14 E metterò lo Spirito mio in voi, e voi ritornerete in vita: e vi poserò sopra la vostra terra: e voi conoscerete che io, il Signore, ho parlato, e che altresì ho messa la cosa ad effetto: dice il Signore.

15 ¶ Poi la parola del Signore mi fu *indirizzata*: dicendo,

16 Figliuol d'uomo, prenditi ancora un pezzo di legno, e scrivi sopra esso, Per Giuda, e per i figliuoli d'Israel, suoi congiunti:[u] poi prenditi un *altro* pezzo di legno, e scrivi sopra esso, Per Iosef, il legno d'Efraim, e di tutta la casa d'Israel, suoi congiunti.

17 Poi accostali l'uno all'altro, come *se non fossero* che un sol pezzo di legno: e sieno così congiunti nella tua mano.

18 E, quando i figliuoli del tuo popolo ti diranno, Non ci dichiarerai tu che cosa vuoi dire per queste cose?

19 Di loro, Così ha detto il Signore Iddio, Ecco, io prendo il pezzo di legno di

A.C. 587.

a cap. 1. 3.

b cap. 20. 41.

c cap. 34. 13. 37. 21, etc. Sal. 107. 2, 3.

d De. 32. 39. Gio. 5. 21. 11. 25, 26. Ro. 4. 17.

e Gio. 3. 5. Eb. 10. 22.

f Ier. 33. 8. Zac. 13. 1. 1 Co. 6. 11.

g cap. 11. 12. Ier. 32. 39. Sal. 51. 10.

h 2 Co. 3. 3.

i Ro. 8. 9, 15. 1 Co. 3. 16. Ef. 1. 13, 14. 1 Gio. 3. 24.

l Hos. 1. 10.

m Fa. 2. 2, etc.

n Ro. 11. 26.

o Hos. 2. 21, 22.

β al fiato vitale. Gen. 2. 7.

p cap. 16. 61, 63. 20. 43.

q Sal. 104. 30. Ap. 11. 11.

r Is. 49. 14.

s Hos. 14. 4..9.

t Zac. 10. 6..9.

u 2 Cr. 11. 12, 13, 16. 30. 11.. 18.

Digitized by Google

Iosef, che è in mano d'Efraim, e quel delle tribù d'Israel, sue congiunte: e lo metterò sopra questo, *cioè*, sopra il pezzo di legno di Giuda: e ne farò un medesimo pezzo di legno, e saranno una stessa cosa nella mia mano.

20 Tieni adunque quei due pezzi di legno, sopra i quali avrai scritto, nella tua mano, nel lor cospetto:

21 E di loro, Così ha detto il Signore Iddio, Ecco, io ritrarrò i figliuoli d'Israel di mezzo delle genti, dove sono andati, e li raccoglierò d'ogni intorno, e li ricondurrò nella lor terra:

22 E ne farò una medesima nazione,[e] nella terra, nei monti d'Israel: ed un solo Re sarà lor re a tutti: e non saranno più due nazioni, e non saranno più divisi in due regni:

23 E non si contamineranno più coi loro idoli, nè con le loro abominazioni, nè con tutti i lor misfatti: ed io li salverò di tutte le loro abitazioni, nelle quali hanno peccato: e li netterò,[d] e mi saranno popolo, ed io sarò loro Dio.

24 Ed il mio servitore David[e] *sarà* re sopra loro, ed essi tutti avranno un medesimo pastore, e cammineranno nelle mie leggi, ed osserveranno i miei statuti, e li metteranno in opera:

25 Ed abiteranno nel paese che io ho dato a Iacob, mio servitore: nel quale i padri vostri abitarono: ed abiteranno in quello, essi, ed i lor figliuoli, ed i figliuoli dei lor figliuoli, in perpetuo:[f] ed il mio servitore David *sarà* lor principe in eterno.[m]

26 Ed io farò con loro un patto di pace:[n] vi sarà un patto eterno[o] con loro: e li stanzierò, e li accrescerò, e metterò il mio santuario in mezzo di loro in perpetuo.

27 Ed il mio tabernacolo sarà appresso di loro:[q] ed io sarò loro Dio, ed essi mi saranno popolo.

28 E le genti conosceranno che io *sono* il Signore, che santifico Israel, quando il mio santuario sarà in mezzo di loro in perpetuo.

CAP. XXXVIII.

Il Signore fa profetizzare contro Gog e Magog, 8 *popoli che assalirebbero il suo popolo dopo le sue liberazioni:* 18 *i quali sarebbero vinti e distrutti da lui.*

POI la parola del Signore mi fu *indirizzata:* dicendo,

2 Figliuol d'uomo, volgi la tua faccia verso Gog,[r] *verso il* paese di Magog,[δ] principe di Ros, di Mesec, e di Tubal:[t] e profetizza contro a lui:

3 E di, Così ha detto il Signore Iddio, Eccomi a te,[u] o Gog, principe di Ros, di Mesec, e di Tubal:

4 E ti farò tornare indietro, e ti metterò dei graffi nelle mascelle,[x] e ti trarrò fuori, con tutto il tuo esercito, cavalli, e cavalieri, tutti quanti perfettamente ben vestiti,[e] gran raunata *di popolo, con* targhe, e scudi, i quali trattano le spade tutti quanti:

5 *E* con loro la gente di Persia, di Cus, e di Put,[b] tutti *con* scudi, ed elmi:

6 Gomer,[c] e tutte le sue schiere: la casa di Togarma,[d] dal fondo del settentrione, insieme con tutte le sue schiere: molti popoli teco.

7 Mettiti in ordine, ed apparecchiati, tu, e tutta la tua gente, che s'è raunata appresso di te; e sii loro per salvaguardia.

8 Tu sarai visitato dopo molti giorni: in sulla fin degli anni tu verrai nel paese *del popolo* riscosso dalla spada, e raccolto da molti popoli, nei monti d'Israel,[a] i quali erano stati ridotti in deserto perpetuo: allora che *il popolo di* quel *paese*, essendo stato ritratto d'infra i popoli, abiterà tutto in sicurtà:[b]

9 E salirai, e verrai a guisa di ruinosa tempesta: tu sarai a guisa di nuvola, da coprir la terra: tu, e tutte le tue schiere, e molti popoli teco.

10 Così ha detto il Signore Iddio, Egli avverrà in quel giorno, che *molte* cose ti saliranno nel cuore, e penserai un malvagio pensiero:

11 E dirai, Io salirò contro al paese delle villate: io verrò sopra la gente quieta, che abita in sicurtà: (eglino abitano tutti in *luoghi* senza mura, e non hanno nè sbarre, nè porte:)

12 Per spogliare spoglie, e per predar preda: rimettendo la tua mano sopra i luoghi deserti, *di nuovo* abitati: e sopra il popolo raccolto dalle genti, che s'adopererà intorno al bestiame, ed alle *sue* facultà: *ed* abiterà nel bilico *β* del paese.

13 Seba,[f] e Dedan,[g] ed i mercatanti di Tarsis,[h] e tutti i suoi leoncelli,[i] ti diranno, Sei tu venuto per spogliare spoglie? hai tu fatta la tua raunata per predar preda, per portarne via argento, ed oro: per rapir bestiame, e facultà; per spogliar molte spoglie?

14 Perciò, figliuol d'uomo, profetizza, e di a Gog, Così ha detto il Signore Iddio, In quel giorno, quando il mio popolo Israel abiterà in sicurtà,[p] nol saprai tu?

15 E tu verrai dal tuo luogo, dal fondo del settentrione: tu, e molti popoli teco, tutti montati sopra cavalli, gran raunata, e grosso esercito:

16 E salirai contro al mio popolo Israel, a guisa di nuvola, per coprir la terra: tu[γ] sarai in sulla fine dei giorni, ed io ti farò venire sopra la mia terra: acciocchè le genti mi conoscano, quando io mi sarò santificato in te,[τ] nel cospetto loro, o Gog.

17 Così ha detto il Signore Iddio, Non *sei* tu quello, del quale io parlai ai tempi antichi, per i profeti d'Israel, miei servitori, i quali profetizzarono in quei tempi, per *molti* anni, che io ti farei venire contro a loro?

18 Ma egli avverrà in quel giorno, nel giorno che Gog sarà venuto sopra il paese d'Israel, dice il Signore Iddio, che l'ira mi salirà nelle nari.

19 Ed io ho parlato nella mia gelosia,[ψ] nel fuoco della mia indegnazione: Se in quel giorno non *v'*è un gran tremoto nel paese d'Israel.

20 Ed i pesci del mare, e gli uccelli del cielo, e le fiere della campagna, ed ogni rettile che va serpendo sopra la terra, ed ogni uomo che è sopra la terra, tremeranno per la mia presenza: ed i monti saranno diroccati, ed i balzi cadderanno, ed ogni muro ruinerà a terra.

21 Ed io chiamerò la spada contro a lui, per tutti i miei monti: dice il Signore Iddio: la spada di ciascun *di loro* sarà contro al suo fratello.

22 E verrò a giudicio con lui con pestilenza, e con sangue: e farò piover sopra

A.C. cir. 587.

a cap. 36. 1, 4, 8.

b cap. 28. 26.

c Is. 11. 12, 13. Ier. 3. 18. 50. 4. Hos. 1. 11.

d Mi. 7. 19.

e cap. 34. 23, 24. Ier. 30. 9. Hos. 3. 5.

β nei luoghi eccelsi. Giu. 9. 37.

f cap. 27. 22, 23.

g cap. 27. 15, 20.

h cap. 27. 12, 25.

i cap. 19. 3, 5. Sal. 57. 4.

l Is. 60. 21. Amos 9. 15.

m Lu. 1. 32, 33.

n cap. 34. 25.

o Is. 55. 3. Ier. 32. 40.

p Ier. 23. 6.

q Le. 26. 11, 12. cap. 43. 7.

γ *ciò sarà.*

r Es. 14. 4.

s Ap. 20. 8, 9.

δ *popoli Sciti,* o, *Tartari.* Gen. 10. 2.

t cap. 27. 13.

u cap. 39. 1.

v Ioel 2. 18.

x cap. 29. 4. 2 Rè 19. 28.

a cap. 23. 12.

b cap. 27. 10. 30. 5.

c Gen. 10. 2.

d cap. 27. 14.

Digitized by Google

lui, e sopra le sue schiere, e sopra i molti popoli che *saranno* con lui, una pioggia strabocchevole, pietre di gragnuola,[a] fuoco, e solfo.

23 Ed io mi magnificherò, e mi santificherò, e sarò conosciuto nel cospetto di molte genti: e conosceranno che io *sono* il Signore.

CAP. XXXIX.

Continua la profezia contro Gog e Magog, 21 *a gloria di Dio,* 23 *ed a salute e ristorazione del suo popolo, dopo essere stato gastigato dei suoi peccati.*

TU adunque, figliuol d'uomo, profetizza contro a Gog:[b] e di, Così ha detto il Signore Iddio, Eccomi a te, o Gog, principe di Ros, di Mesec, e di Tubal:

2 E ti farò tornare indietro, e ti farò[c] andare errando, dopochè t'avrò tratto dal fondo del settentrione, e t'avrò fatto venire sopra i monti d'Israel:

3 E scoterò l'arco tuo dalla tua man sinistra, e farò cader le tue saette dalla tua destra.

4 Tu caderai sopra i monti d'Israel, tu, e tutte le tue schiere, ed i popoli che *saranno* teco: io ti ho dato per pasto[d] agli uccelli, ed agli uccelletti d'ogni specie,[e] ad alle fiere della campagna.

5 Tu sarai atterrato su per la campagna: perciocchè io ho parlato: dice il Signore Iddio.

6 Ed io manderò un fuoco[f] in Magog, e sopra quelli che abitano nelle isole[g] in sicurtà: e conosceranno che io *sono* il Signore.

7 E farò che il mio nome santo sarà conosciuto in mezzo del mio popolo Israel, e non lascerò più profanare il mio santo nome:[h] e le genti conosceranno che io *sono* il Signore, il Santo in Israel.

8 Ecco, *la cosa* è avvenuta, ed è stata fatta,[i] dice il Signore Iddio: questo è quel giorno, del quale io ho parlato.

9 E gli abitanti delle città d'Israel usciranno fuori, ed accenderanno un fuoco, ed arderanno armi, e targhe, e scudi, ed archi, e saette, e dardi maneschi, e lance: e con quelle terranno il fuoco acceso[k] lo spazio di sette anni:

10 E non recheranno legne dalla campagna, e non ne taglieranno nei boschi: anzi faranno fuoco di quelle armi: e spoglieranno quelli che li aveano spogliati, e prederanno quelli che li aveano predati:[l] dice il Signore Iddio.

11 Ed avverrà in quel giorno, che io darò quivi in Israel un luogo da sepoltura a Gog, *cioè*, la valle dei viandanti, dal levante del mare:[m] ed ella sarà[θ] turata ai viandanti: e quivi sarà seppellito Gog, e tutta la sua moltitudine: e quel luogo si chiamerà, La valle della moltitudine di Gog.

12 E quelli della casa d'Israel li seppelliranno per sette mesi, per nettare il paese.[n]

13 E tutto il popolo del paese li seppellirà: e *questo* sarà loro per fama, nel giorno che io mi sarò glorificato:[o] dice il Signore Iddio.

14 E metteranno da parte degli uomini, i quali del continuo andranno attorno per lo paese, e seppelliranno, insieme coi viandanti, quelli che saranno rimasti sulla faccia della terra, per nettarla: in capo di sette mesi *ne* ricercheranno *ancora*.

A.C. cir. 574.

a Ios. 10. 11.

β c. moltitudine. ver. 11.

γ Ebr. *ala.* ver. 4. Is. 18. 6.

b cap. 38. 2.

c Ap. 19. 18.

δ spingerò, dope, etc.

d De. 32. 14. Sal. 22. 12.

e Sal. 76. 5, 6.

f Ap. 19. 17.. 21.

ζ Ebr. *ala.*

g Amos 1. 4, etc.

h Ier. 25. 22. Sof. 2. 11.

i cap. 36. 18, etc.

k De. 31. 17. Is. 8. 17. 59. 2.

l Le. 26. 25. Sal. 106. 41.

m cap. 36. 20, 21.

n Ap. 16. 17. 21. 6.

p cap. 34. 13. Ier. 30. 3, 18.

q Hos. 1. 11.

r cap. 20. 43. 44. 12, 13.

s Sal. 46. 9.

t Is. 14. 2.

u Gio. 21. 1.

θ chiuderà la via (o, *farà turare* il naso) *ai passanti.*

v De. 30. 3, 4. Ne. 1. 8..10.

x Ioel 2. 28.

a ver. 14, 16. De. 21. 23.

b cap. 28. 22.

c cap. 33. 21.

d cap. 1. 3.

15 E chiunque passerà per il paese, e vedrà un osso d'uomo, rizzerà presso d'esso un segnale, finchè i sotterratori l'abbiano seppellito nella valle della moltitudine di Gog.

16 Ed anche il nome della città *sarà* Hamona:[β] e così netteranno il paese.

17 Oltre a ciò, figliuol d'uomo, così ha detto il Signore Iddio, Di agli uccelli d'ogni maniera,[γ] ed a tutte le fiere della campagna, Adunatevi, e venite: raccoglietevi d'ogni intorno all'uccisione che io vi fo; alla grande uccisione che io fo sopra i monti d'Israel: e voi mangerete della carne, e berete del sangue.

18 Mangerete carne d'*uomini* prodi, e berete sangue di principi della terra:[a] tutti montoni, agnelli, e becchi, giovenchi, *bestie* grasse di Basan.[d]

19 E mangerete del grasso a sazietà, e berete del sangue fino ad ebbrezza, della mia uccisione, che io vi ho fatta.

20 E sarete saziati, sopra la mia tavola, di cavalli, di *bestie da* carri,[e] d'*uomini* prodi, e d'uomini di guerra d'ogni maniera: dice il Signore Iddio.

21 Ed io metterò la mia gloria fra le genti, e tutte le nazioni vedranno il mio giudicio, che io avrò eseguito; e la mia mano che io avrò messa sopra quelli.

22 E, da quel giorno innanzi, la casa d'Israel conoscerà che io *sono* il Signore Iddio loro.

23 E le genti conosceranno che la casa d'Israel era stata menata in cattività per la sua iniquità:[ζ] perciocchè avea misfatto contro a me: laonde io avea nascosta la mia faccia da loro,[f] e li avea dati in man dei lor nemici:[m] ed erano tutti caduti per la spada.

24 Io avea operato inverso loro secondo la lor contaminazione, e secondo i lor misfatti: ed avea nascosta la mia faccia da loro.

25 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, Ora ritrarrò Iacob di cattività,[p] ed avrò pietà di tutta la casa d'Israel,[q] e sarò geloso del mio santo nome.

26 E porteranno il lor vituperio,[r] e *la pena di* tutti i lor misfatti, che hanno commessi contro a me, quando dimoreranno sopra la lor terra in sicurtà, senza che alcuno *li* spaventi.

27 Quando io li ricondurrò d'infra i popoli, e li raccoglierò dai paesi dei lor nemici, e mi santificherò in loro, nel cospetto di molte genti.

28 Allora conosceranno che io *sono* il Signore Iddio loro, quando, dopo averli fatti menare in cattività fra le genti, li avrò *poi* raccolti nella lor terra, senza averne quivi lasciato alcun di resto.[s]

29 E non nasconderò più la mia faccia da loro: perciocchè avrò sparso il mio Spirito sopra la casa d'Israel:[x] dice il Signore Iddio.

CAP. XL.

Il Signore mostra al profeta la forma dei cortili, delle porte, e del portico del tempio sotto il Messia.

NELL'anno venticinquesimo della nostra cattività, nel principio dell'anno, nel decimo *giorno* del mese, nell'anno decimoquarto da che la città fu percossa:[a] in quell'istesso giorno la mano del Signore fu sopra me,[d] ed egli mi menò là.

2 Egli mi menò nel paese d'Israel, in

Digitized by Google

visioni di Dio: [a] e mi posò sopra un monte [b] altissimo, sopra il quale, dal mezzodì, *v'era* come un edificio di città.

3 E, come egli m'ebbe menato là, ecco un uomo, il cui sembiante pareva di rame, [c] ed avea in mano un fil di lino, ed una canna da misurare: ed egli stava in piè in sulla porta.

4 E quell'uomo parlò a me: *dicendo*, Figliuol d'uomo, riguarda con gli occhi, ed ascolta con le orecchie, e pon mente a tutte le cose che io ti mostro: perciocchè tu sei stato menato quà, per fartele vedere: fà sapere alla casa d'Israel tutte le cose che tu vedi. [d]

5 Or ecco un muro di fuori della casa d'ogni intorno. E quell'uomo, avendo in mano una canna da misurare, di sei cubiti, e d'un palmo, misurò la larghezza di quell'edificio, *ed era* d'una canna: e l'altezza, *ed era parimente* d'una canna.

6 ¶ Poi venne ad una porta che guardava verso il levante, e salì per i gradi d'essa, e misurò l'un degli stipiti della porta, *ed era* d'una canna di larghezza: poi l'altro, *ed era parimente* d'una canna di larghezza,

7 *Poi misurò* le logge, *e ciascuna d'esse era* d'una canna di lunghezza, e d'una canna di larghezza: e fra l'una loggia e l'altra *v'era lo spazio di* cinque cubiti: poi *misurò* il limitar della porta d'appresso al portale della casa di dentro, *ed era* d'una canna.

8 * Poi egli misurò il portale della porta di dentro, *ed era* d'una canna.

9 Poi misurò *ancora* il portale della porta, *ed era* d'otto cubiti: e le sue fronti, *ed erano* di due cubiti: e l'antiporto della porta *era* indentro.

10 E le logge della porta verso il levante, *erano* tre di quà, e tre di là: tutte e tre *erano* d'una medesima misura: parimente d'una stessa misura *erano* le fronti di quà, e di là.

11 Poi egli misurò la larghezza del vano della porta, *ed era* di dieci cubiti: e la lunghezza della porta, *ed era* di tredici cubiti.

12 E *v'era* una chiusura davanti alle logge, d'un cubito: *e parimente una chiusura* d'un cubito dall'altro lato: ed ogni loggia avea sei cubiti di quà, e sei di là.

13 Poi egli misurò la porta, dal tetto d'una delle logge a quel dell'*altra opposta; e v'era* la larghezza di venticinque cubiti: gli usci *di quelle essendo* l'uno dirincontro all'altro.

14 Poi impiegò in pilastrate sessanta cubiti: e la porta d'ogni intorno *era* al *β* pari d'una delle pilastrate del cortile;

15 E dalla facciata anteriore della porta, fino alla facciata del portale della porta di dentro, *v'erano* cinquanta cubiti.

16 E *v'erano* delle finestre fatte a cancelli nelle logge, e nei loro archi di dentro della porta d'ogni intorno: e così *era* in *tutti* i corridori *delle porte: v'erano* delle finestre indentro, d'ogni intorno; e delle palme alle fronti.

17 ¶ Poi egli mi menò nel cortile di fuori: ed ecco delle camere, ed un lastrico lavorato d'ogni intorno del cortile: disopra a quel lastrico *v'erano* trenta camere.

18 E quel lastrico, *che era* allato alle porte, al pari della lunghezza d'esse, *era* il suolo da basso.

19 Poi egli misurò uno spazio, dalla facciata della porta disotto, fino alla facciata di fuori del cortile di dentro, di larghezza di cento cubiti, verso l'oriente, e verso il settentrione.

20 ¶ Egli misurò eziandio la porta del cortile difuori, la quale riguardava verso il settentrione, per la sua lunghezza, e per la sua larghezza:

21 E le sue logge, *che erano* tre di quà, e tre di là: *egli misurò* eziandio le sue fronti, e le sue pilastrate, *ed* esse erano della medesima misura *di quelle* della prima porta: *misurò eziandio* la lunghezza di questa *porta, ed era* di cinquanta cubiti: e la sua larghezza, *ed era* di venticinque cubiti.

22 *Misurò* eziandio le sue finestre, ed i suoi archi, e le sue palme, *ed erano* secondo la misura della porta che riguardava verso il levante, e si saliva ad essa per sette scaglioni: e gli archi di quella *porta erano* in faccia a quelli *scaglioni*.

23 E la porta del cortile di dentro *era* dirincontro all'*altra* porta del settentrione, come dal lato del levante: ed egli misurò da porta a porta, e *v'erano* cento cubiti.

24 ¶ Poi egli mi menò verso il mezzodì: ed ecco una porta, che riguardava verso il mezzodì: ed egli misurò le fronti, e le pilastrate d'essa, *ed erano* secondo le misure *precedenti*.

25 E *v'erano* delle finestre in essa, e nei suoi archi d'ogni intorno, simili a quelle finestre *precedenti:* la lunghezza *d'essa porta era* di cinquanta cubiti, e la larghezza di venticinque cubiti;

26 Ed i suoi gradi *erano* di sette scaglioni, ed i suoi archi *erano* in faccia a quelli: ella aveva eziandio delle palme alle sue fronti, una di quà, ed un'altra di là di ciascuna d'esse.

27 *V'era* eziandio una porta nel cortile di dentro, che riguardava verso il mezzodì: ed egli misurò da porta a porta, dal lato del mezzodì, e *v'erano* cento cubiti.

28 ¶ Poi egli mi menò al cortile di dentro, per la porta meridionale: ed egli misurò la porta meridionale, *ed era* secondo le misure *precedenti;*

29 E le sue logge, e le sue fronti, e le sue pilastrate, *erano* secondo quelle misure *precedenti;* e *v'erano* in essa, e nei suoi archi, delle finestre d'ogni intorno: la lunghezza *d'essa porta era* di cinquanta cubiti, e la larghezza di venticinque cubiti.

30 E le pilastrate d'ogni intorno *erano* di venticinque cubiti di lunghezza, e di cinque cubiti di larghezza.

31 Ed i suoi archi *riguardavano* verso il cortile di fuori, e *v'erano* delle palme alle sue fronti: ed i suoi gradi erano d'otto scaglioni.

32 ¶ Poi egli mi menò nel cortile di dentro, dal levante, e misurò la *porta; ed essa era* secondo le misure *precedenti;*

33 E le sue logge, e le sue fronti, e le sue pilastrate, *erano* secondo quelle misure *precedenti;* e *v'erano* in essa, e nelle sue pilastrate, d'ogni intorno, delle finestre: la lunghezza *d'essa porta era* di cinquanta cubiti, e la larghezza di venticinque cubiti.

34 Ed i suoi archi *riguardavano* verso il cortile di fuori, e *v'erano* delle palme alle sue fronti, di quà, e di là: ed i suoi gradi erano d'otto scaglioni.

A.C. 574.

[a] cap. 8. 3.
[b] cap. 43. 12.
[c] Da. 10. 6.
[d] cap. 43. 10.

* Questo vers. non si trova nelle traduzioni antiche, e molti esemplari Ebr. non lo danno.

β alle pilastrate come *un cortile.*

Digitized by Google

35 ¶ Poi egli mi menò alla porta settentrionale,[a] *e la* misurò secondo quelle misure *precedenti;*

36 *Insieme* con le sue logge, e le sue fronti, e le sue pilastrate: e v'erano delle finestre d'ogni intorno: la lunghezza *d'essa porta era* di cinquanta cubiti, e la larghezza di cinquanta cubiti.

37 E le sue fronti *riguardavano* verso il cortile di fuori: e *v'erano* delle palme alle sue fronti di quà, e di là: ed i suoi gradi *erano* d'otto scaglioni.

38 E fra le pilastrate di quelle porte *v'erano* delle logge, coi loro usci: quivi si lavavano gli olocausti.

39 E presso al portale dell'una di quelle porte *v'erano* due tavole da un lato, e due dall'altro, da scannar sopra esse gli olocausti,[c] ed i sacrifici per lo peccato,[d] e per la colpa.[e]

40 E parimente dall'uno dei lati di fuori della soglia dell'entrata dell'*altra* porta, *cioè*, della settentrionale, *v'erano* due tavole: e dall'altro lato del portale d'essa porta, due *altre* tavole.

41 *Così v'erano* quattro tavole di quà, e quattro di là, ai lati di *ciascuna* porta, *che erano in tutto* otto tavole, sopra le quali si scannavano *i sacrifici.*

42 E le quattro tavole, *che erano* per gli olocausti, *erano* di pietra pulita: la lunghezza *di ciascuna era* d'un cubito e mezzo, e la larghezza d'un cubito e mezzo, e l'altezza d'un cubito: e sopra quelle si riponevano gli strumenti, coi quali si scannavano gli olocausti, ed i sacrifici.

43 V'erano eziandio degli arpioni d'un palmo, messi per ordine d'ogni intorno della casa: e sopra le tavole *si metteva* la carne delle offerte.

44 E difuori della porta di dentro *v'erano* le camere dei cantori, nel cortile di dentro, le quali *erano* allato alla porta settentrionale: e le lor facce *erano* verso il mezzodì. *Ve n'era* una allato della porta orientale, traendo verso il settentrione.

45 E quell'uomo mi parlò: *dicendo*, Questa camera, che riguarda verso il mezzodì, è per i sacerdoti che fanno l'ufficio della casa:[h]

46 E quell'*altra* camera, che riguarda verso il settentrione, è per li sacerdoti che fanno l'ufficio dell'altare.[i] Essi *sono* i figliuoli di Sadoc,[l] i quali, d'infra i figliuoli di Levi, s'accostano al Signore, per fare il suo servigio.

47 Poi misurò il cortile, *ed era* di cento cubiti di lunghezza, e di cento di larghezza, quadro: e l'altare *era* a diritto davanti alla casa.

48 ¶ Poi egli mi menò al portico della casa, e misurò gli stipiti del portico, *ed erano* di cinque cubiti di quà, e di cinque di là: poi la larghezza della porta, *ed era* di tre cubiti di quà, e di tre di là.

49 La lunghezza del portico *era* di venti cubiti,[m] e la larghezza d'undici cubiti, oltre allo spazio dei gradi, per i quali si saliva ad esso: e le colonne[n] *erano* presso degli stipiti, l'una di quà, l'altra di là.

CAP. XLI.

Il Signore mostra le misure, le parti, e gli ornamenti del tempio, 22 e dell' altare dei profumi, 23 e delle porte.

POI egli mi menò nel tempio, e misurò gli stipiti, *ed erano* di sei cubiti di

A.C. 574.

a cap. 44. 4. 47. 2.
b 1 Rè 6. 20.
β c. *al luogo santo.* ver. 21, 23.
c Le. 1. 3, etc.
d Le. 4. 2, 3.
e Le. 5. 6, etc. 6. 6. 7. 1, etc.
γ cella (o, *cameretta*) *laterale.*
δ celle erano *l'una presso all'altra, triplicate, ed in serie di trenta:* (o, *una presso all'altra in serie di trentatre:*) *ed entravano nella parete che* era fatta *per esse nella casa d'ogni intorno, acciocchè s'attenessero* ad essa, *e non s'attenessero*, etc.
ζ celle laterali.
f 1 Rè 6. 8.
g cap. 40. 5.
h Nu. 3. 27.. 38. 18. 5. 2 Cr. 13. 11.
i Le. 6.12,13.
l cap. 43. 19. 44. 15, 16. 1 Rè 2. 35.
θ dirimpetto al luogo separato, dal lato verso, etc. cap. 42. 1.
λ luogo separato.
π larghezza della faccia della casa, e del luogo separato, dall', etc.
m 1 Rè 6. 3.
n 1 Rè 7. 21.
φ Le soglie.
χ alla soglia di ciascuno, erano, etc.

larghezza di quà, e di sei cubiti di larghezza di là: *quanta era* la larghezza del tabernacolo.

2 E la larghezza della porta *era* di sei cubiti, e le spalle della porta *erano* di cinque cubiti di quà, e di cinque cubiti di là. Poi egli misurò la lunghezza del tempio, *ed era* di quaranta cubiti: e la larghezza, *ed era* di venti cubiti.

3 Poi entrò nella parte interiore, e misurò lo stipite della porta, *ed era* di due cubiti: e poi la porta, *ed era* di sei cubiti: ed oltre alla larghezza della porta *v'erano* sette cubiti.

4 Poi misurò la lunghezza di questa *parte interiore, ed era* di venti cubiti: e la larghezza, *ed era* di venti cubiti,[b] in faccia al tempio,[β] Poi egli disse, Questo è il luogo santissimo.

5 Poi egli misurò il muro della casa, *ed era* di sei cubiti: e la larghezza di ciascuna pila,[γ] *ed era* di quattro cubiti, d'ogni intorno della casa.

6 E queste pile,[δ] *accozzando* una pila con l'altra, *erano* di trentatre piedi: e *v'erano* delle ritratte nelle pareti di dentro delle pile d'ogni intorno, per servir di sostegni *alle travi*, ed acciocchè *le travi* non s'attenessero al muro della casa.

7 Or *v'era* in quelle pile[ζ] uno spazio, per lo quale si saliva sopra al giro: perciocchè si saliva per una scala a lumaca[f] nella casa d'ogni intorno: e per ciò *v'era quello* spazio nella casa fino in cima: e così dal solaio da basso si saliva al sommo, per quel di mezzo.

8 E, riguardando l'altezza della casa d'ogni intorno, *io vidi che* le fondamenta delle pile[ζ] *erano* d'una canna intiera, *cioè*, di sei gran cubiti.[g]

9 La larghezza del muro, *che era* alle pile[ζ] infuori, *era* di cinque cubiti: come anche ciò che era stato lasciato di vuoto fra le pile[ζ] della casa.

10 Or fra le camere *v'era* uno spazio di venti cubiti di larghezza, d'ogni intorno della casa.

11 E *v'era* una porta in *ciascuna* pila,[γ] *per entrare in quello spazio* che era stato lasciato vuoto: una porta, dico, verso il settentrione, ed una *altra* porta verso il mezzodì: e la larghezza dello spazio lasciato vuoto *era* di cinque cubiti d'ogni intorno.

12 E l'edificio, *che era* allato[θ] al corpo del tempio dall'un lato, *e dall'altro*, traendo verso l'occidente, aveva settanta cubiti nella sua larghezza: ed il muro dell'edificio avea cinque cubiti di larghezza d'ogni intorno; e novanta cubiti di lunghezza.

13 Poi egli misurò la casa, *ed era* di lunghezza di cento cubiti: il corpo[λ] del tempio, l'edificio, ed i suoi muri, tutto insieme, *era* di lunghezza di cento cubiti.

14 E la piazza[π] davanti alla casa, ed al corpo del tempio, dall'oriente, *era* di cento cubiti.

15 Poi egli misurò la lunghezza dell'edificio *che era* dirimpetto al corpo[λ] del tempio, nella parte di dietro d'esso, coi suoi portici di quà, e di là: *ed era* di cento cubiti. *Così egli misurò* il tempio di dentro, e le pilastrate del cortile:

16 Gli[φ] stipiti, e le finestre fatte a cancelli, ed i portici d'intorno, dai lor tre *lati*, opposti ai[χ] palchi *del tempio, i qua-*

Digitized by Google

li erano coperti di legname d'ogni intorno. Or β il terrazzo arrivava fino alle finestre, e le finestre *erano* coperte:

17 Dal disopra della porta fino alla casa, di dentro, e di fuori, ed *in somma* per tutto il muro d'intorno, di dentro, e di fuori, a misure *uguali*.

18 E *v'era* un lavoro di Cherubini, e di palme: [a] ed una palma *era* fra un Cherubino, e l'altro: e ciascun Cherubino avea due facce.

19 E la faccia dell'uomo [b] *era volta* verso una palma, da un lato: e la faccia del leoncello *era volta* verso un' *altra* palma, dall'altro lato. *Questo* lavoro *era* per tutta la casa attorno attorno.

20 Da terra fin disopra alla porta, *v'erano* dei Cherubini, e delle palme lavorate. E *tali erano* le pareti del tempio.

21 Gli stipiti, ed il limitar della porta del tempio, *erano* quadri: e la facciа del santuario era del medesimo aspetto che quella *del tempio*.

22 L'altare [d] *era* di legno, di tre cubiti d'altezza, e di due cubiti di lunghezza: ed avea i suoi cantoni: e la sua tavola, ed i suoi lati *erano* di legno. E *quell'uomo* mi disse, Questa è la mensa, [e] che è davanti al Signore.

23 Or il tempio, ed il santuario, aveano due reggi agli usci loro.

24 E quelle due reggi erano di due pezzi, che si ripiegavano: *e così* ciascuna regge era di due pezzi.

25 E sopra gli usci del tempio *v'era* un lavoro di Cherubini, e di palme, simile al lavoro delle pareti: [m] e *v'era* una travatura di legno nella facciata del portico di fuori.

26 *V'erano* eziandio delle finestre fatte a cancelli, [o] e delle palme di quà, e di là, alle spalle del portico, come alle pile [ò] della casa, ed alle travature.

CAP. XLII.

L'Angelo mostra al profeta le camere sante, pel nutrimento sacro dei sacerdoti, e per conservare le cose santissime, con le misure e gli ordini: 15 poi gli fa vedere le misure del procinto del cortile dei Gentili, 20 e di quello dei cortili del popolo.

POI *quell'uomo* mi menò fuori al cortile di fuori, per la via *che traeva* verso il settentrione: e mi condusse nelle camere, che *erano* dirimpetto al corpo γ del tempio, e dell'edificio, verso il settentrione:

2 In fronte alla lunghezza di cento cubiti della porta settentrionale, ed alla larghezza di cinquanta cubiti:

3 Dirimpetto ai venti *cubiti* [p] del cortile di dentro, ed al lastrico, che *era* nel cortile di fuori: un portico [q] *riscontrandosi* con l'altro da tre parti.

4 E davanti alle camere *v'era* un corridoio, largo dieci cubiti, *ritratto* in dentro d'un cubito: e gli usci delle camere *erano* verso il settentrione.

5 Or le camere del solaio più alto *erano* raccorciate: perciocchè i pilastri di quello erano più piccoli che quelli degli altri, *cioè*, che quelli del solaio basso, e del mezzano dell'edificio.

6 Perciocchè quelle *camere erano* a tre solai, e quelle non avevano colonne, come quelle dei cortili: e perciò, quell'alto solaio era raccorciato più che il basso, ed il mezzano da terra.

7 E la chiusura, che *era* in fuori, da-

A.C. 574.

β Così ancora da *terra* &c. etc.

a 1 Rè 6. 29.

b cap. 1. 10.

c ver. 4.

d Es. 30. 1.

e cap. 44. 16. Mal. 1. 7, 12.

f Le. 6. 16, 26. 10. 13, 14.

g Ne. 13. 5.

h Le. 2. 3, 10.

i Nu. 18. 9, 10.

l Le. 6. 14, etc.

m ver. 17, 18.

n cap. 44. 19.

o cap. 40. 16.

ò *celle laterali.*

ζ Ebr. *vento.* ver. 20.

γ *luogo separato.* cap. 41. 12, 15.

p cap. 41. 10.

q cap. 41. 16.

θ *Il ricinto.*

λ *esso.*

r cap. 40. 5.

π canne.

s cap. 41. 1. 46. 1.

t cap. 11. 23.

vanti alle camere, traendo verso il cortile di fuori, dirincontro alle camere, *era* di cinquanta cubiti di lunghezza.

8 Perciocchè la lunghezza delle camere, che *erano* nel cortile di fuori, *era* di cinquanta cubiti. Ed ecco, davanti al tempio *v'era uno spazio di* cento cubiti.

9 E disotto a quelle camere *v'era* una entrata dal lato d'oriente, entrando in esse dal cortile di fuori.

10 Nella larghezza del procinto del cortile, traendo verso l'oriente, dirimpetto al corpo γ del tempio, ed all'edificio, *v'erano* delle camere.

11 E *v'era* un corridoio [r] davanti a quelle, di simil forma come quello delle camere che *erano* verso il settentrione: esse *erano* d'una medesima lunghezza, e d'una medesima larghezza: ed aveano tutte le medesime uscite, ed i medesimi ordini, e le medesime porte.

12 E quali *erano* le porte delle camere che *erano* verso il mezzodì, *tale era altresì* la porta *che era* in fondo al corridoio, che faceva capo alla chiusura del parapetto, *che era* dall'oriente, quando s'entrava in esse.

13 E *quell'uomo* mi disse, Le camere settentrionali, e le camere meridionali, *che sono* dirimpetto al corpo γ del tempio, son le camere sante, dove i sacerdoti che s'accostano al Signore debbono mangiar le cose santissime: [s] quivi eziandio debbono riporre [t] le cose santissime, e le offerte di panatica, [λ] ed i sacrifici per lo peccato, [τ] e per la colpa: [ι] perciocchè quel luogo è santo.

14 Quando i sacerdoti saranno entrati nel luogo santo, non usciranno di quello nel cortile di fuori: anzi poseranno quivi [κ] i lor vestimenti, coi quali fanno il servigio, e vestiranno altri vestimenti: ed *allora* potranno venire nel cortile del popolo.

15 ¶ Poi *quell'uomo*, avendo finito di misurar la casa di dentro, mi menò fuori per la via della porta che guardava verso oriente; e misurò il ricinto d'ogni intorno.

16 Egli misurò il lato ζ orientale con la canna da misurare: *e v'erano* cinquecento canne, alla canna da misurare, d'ogni intorno.

17 *Poi* misurò il lato settentrionale; e *v'erano* cinquecento canne, alla canna da misurare, d'ogni intorno.

18 *Poi* misurò il lato meridionale; e *v'erano* cinquecento canne, alla canna da misurare, d'ogni intorno.

19 *Poi* egli si rivolse verso il lato occidentale, e *lo* misurò; *ed era* di cinquecento canne, alla canna da misurare.

20 Egli misurò la θ casa dai quattro venti; ed ella λ avea un muro [μ] d'ogni intorno, di lunghezza di cinquecento *cubiti*, [π] e di larghezza di cinquecento *cubiti*: [π] per separare il luogo santo dal profano.

CAP. XLIII.

L'Angelo fa vedere al profeta la gloriosa entrata di Dio nel tempio, dopo il suo ristoramento e conversione del popolo. 13 *Poi gli dichiara la forma e la fabbrica dell'altare degli olocausti,* 19 *e la maniera di consacrar quello e i sacerdoti.*

POI egli mi condusse alla porta, che riguardava verso il levante. [σ]

2 Ed ecco la gloria dell'Iddio d'Israel, che veniva di verso il levante: [τ] e la sua voce *era* simile al suon di grandi ac-

Digitized by Google

que;[a] e la terra risplendeva della sua gloria.[b]

3 E la visione che io vidi *era* nell'aspetto simigliante alla visione che io vidi, quando venni per distrugger la città: [c] e le sembianze *erano* le medesime di quelle che io avea vedute presso al fiume Chebar:[d] ed io caddi sopra la mia faccia.

4 E la gloria del Signore entrò nella casa, per la via della porta, che riguardava verso il levante.

5 E lo Spirito m'elevò, e mi menò nel cortile di dentro: ed ecco, la casa *era* ripiena della gloria del Signore.[A]

6 Ed io udii *uno* che parlava a me dalla casa: ed un uomo[e] fu quivi in piè appresso di me:

7 E mi disse, Figliuol d'uomo, ecco il luogo del mio trono, ed il luogo delle piante dei miei piedi,[f] dove io abiterò[m] fra i figliuoli d'Israel in perpetuo: e la casa d'Israel non contaminerà più il mio santo nome,[n] nè essi, nè i lor re, con le lor fornicazioni, e con le carogne dei lor re,[p] e *β coi* loro alti luoghi:

8 *Come hanno fatto*, quando hanno posta la lor soglia presso della mia soglia,[q] ed il lor stipite presso del mio stipite, talchè *v'era sol* la parete fra me e loro:[r] e così hanno contaminato il mio nome santo, con le loro abominazioni, che hanno commesse: onde io li ho consumati nella mia ira.

9 Ora allontaneranno da me le lor fornicazioni, e le carogne dei lor re: ed io abiterò in mezzo di loro in perpetuo.[t]

10 Tu, figliuol d'uomo, dichiara alla casa d'Israel *il disegno di* questa casa:[s] e sieno confusi delle loro iniquità: poi misurino la pianta *d'essa*.

11 E, quando si saranno vergognati di tutto quello che hanno fatto, fa loro sapere la forma di questa casa, e la sua disposizione, e le sue uscite, e le sue entrate, e tutte le sue figure, e tutti i suoi ordini, e tutte le sue forme, e tutte le sue regole: e disegnale davanti agli occhi loro: acciocchè osservino tutta la sua forma, e tutti i suoi ordini, e li mettano in opera.

12 Questo è l'ordine della casa: Sopra la sommità del monte, e tutto il suo ricinto d'ogni intorno *sarà* un *luogo* santissimo. Ecco, questo è l'ordine della casa.

13 E queste *son* le misure dell'altare, a cubiti, dei quali ciascuno è d'un cubito, e d'un palmo:[d] Il *suo* seno *era* d'un cubito, *ed altres*ì d'un cubito di larghezza: ed il ricinto, che *era* sopra l'orlo di quello d'ogni intorno, *era* d'una spanna: e quello era il suolo dell'altare.

14 Or dal seno, che era in terra, fino alla sportatura da basso, *v'erano* due cubiti: *e*γ *quella sportatura avea* un cubito di larghezza: e dalla più piccola sportatura, fino alla maggiore, *v'erano* quattro cubiti: e la larghezza *della δ maggiore era* d'un cubito.

15 E l'Hareel ζ *era alto* quattro cubiti, e dall'Ariel θ in su *v'erano* le quattro corna.

16 E l'Ariel θ *avea di* lunghezza dodici *cubiti*, ed altrettanti di larghezza: *ed era* quadro per ogni verso.

17 E la sportatura *avea di* lunghezza quattordici cubiti, ed altrettanti di larghezza, da tutti e quattro i suoi lati: e l'orlo, *che era* d'intorno a questa *parte dell'altare*, *era* d'un mezzo cubito: ed il seno, che *era* presso all'*altra*, *era* d'un cubito d'ogni intorno: ed i suoi gradi erano volti verso il levante.

A.C. 574.

18 ¶ E *quell'uomo* mi disse, Figliuol d'uomo, così ha detto il Signore Iddio, Questi *son* gli ordini dell'altare, nel giorno che sarà fatto, per offerire sopra esso gli olocausti, e per spandere sopra esso il sangue.[g]

19 Ed allora tu darai ai sacerdoti Leviti, che son della progenie di Sadoc,[f] i quali s'accostano a me, dice il Signore Iddio, per ministrarmi, un giovenco, per *sacrificio per lo* peccato:[g]

20 E prenderai del sangue d'esso, e ne metterai sopra le quattro corna dell'altare, ed ai quattro canti della sportatura, e sopra l'orlo, attorno attorno. Così netterai l'altare, e farai purgamento per esso.

21 Poi prenderai il giovenco del *sacrificio per lo* peccato, e quello sarà arso in un luogo della casa appartato, fuori del luogo santo.[o]

22 Ed il secondo giorno tu offerirai, per *sacrificio per lo* peccato, un becco, senza difetto: e *con esso* si farà il purgamento per l'altare, come si sarà fatto col giovenco.

23 Quando tu avrai finito di far *quel* purgamento, tu offerirai un giovenco dell'armento, senza difetto: ed un montone della greggia, senza difetto.

24 E tu li offerirai davanti al Signore, ed i sacerdoti gitteranno del sale sopra,[r] e li offeriranno in olocausto al Signore.

25 Per lo spazio di sette giorni,[u] tu sacrificherai un becco per giorno, per lo peccato: ed *i sacerdoti* sacrificheranno un giovenco dell'armento, ed un montone della greggia, senza difetto.

26 Per lo spazio di sette giorni essi faranno il purgamento per l'altare, e lo purificheranno: ed essi si consacreranno [s] nel lor ministerio.

27 E, compiuti quei giorni, dall'ottavo giorno [s] innanzi, quando i sacerdoti sacrificheranno sopra l'altare i vostri olocausti, ed i vostri sacrifici da render grazie, io vi gradirò:[b] dice il Signore Iddio.

CAP. XLIV.

Il Signore dichiara l'uso della porta orientale del tempio, 4 poi richiama pel profeta il popolo a ravvedimento dalle sue idolatrie, 9 e a ristabilire l'ordine dei ministri, secondo le regole date per Moisè.

POI egli mi ricondusse verso la porta di fuori del luogo santo, la quale riguardava verso il levante:[c] ed essa *era* chiusa.

2 Ed il Signore mi disse, Questa porta sarà chiusa, e non s'aprirà, e niuno entrerà per essa: perciocchè il Signore Iddio d'Israel è entrato per essa: perciò resterà chiusa.

3 *Ella* è per il principe: il principe sederà in essa per mangiar davanti al Signore: egli entrerà per la via del portale di questa porta, e per la via di quello stesso se n'uscirà.

4 ¶ Ed egli mi menò, per la via della porta settentrionale, davanti alla casa: ed io riguardai, ed ecco, la gloria del Signore avea ripiena la casa del Signore:[f] ed io caddi sopra la mia faccia.

5 Ed il Signore mi disse, Figliuol d'uomo, considera col cuore, e riguarda con

[a] cap. 1. 24. Ap. 1. 15.
[b] Ap. 18. 1.
[c] cap. 8. 4.
[d] cap. 1. 3.
[e] Le. 1. 5.
[f] cap. 40. 46. 44. 15.
[g] cap. 45. 18, etc. Es. 29. 36. Le. 8. 14, etc.
[A] 1 Rè 8. 10, 11.
[i] cap. 40. 3.
[l] 1 Cr. 28. 2.
[m] Es. 29. 45.
[n] cap. 39. 7.
[o] Eb. 13. 11, 12.
[p] Le. 26. 30. Ier. 16. 18.
[β] nel *loro*.
[q] cap. 23. 39. 2 Rè 21. 4.. 7.
[r] cap. 8. 16, etc.
[s] Le. 2. 13.
[t] 2 Co. 6. 16.
[u] Es. 29. 35, 36.
[v] cap. 40. 4.
[z] Le. 8. 33.
[a] Le. 9. 1.
[b] cap. 20. 40, 41. Sal. 51. 19. Mal. 3. 4.
[c] cap. 40. 2.
[d] cap. 40. 5. 41. 8.
[e] cap. 43. 1,4.
[γ] *ed un cubito*, etc.
[δ] *era d'un*, etc.
[ζ] c. *Monte di Dio.*
[θ] c. *Leone di Dio.* Is. 29. 1.
[f] cap. 43. 5.

Digitized by Google

gli occhi, ed ascolta con gli orecchi,[a] tutte le cose che io ti dico, intorno a tutti gli ordini della casa del Signore, ed a tutte le regole d'essa: considera ancora l'entrate della casa, per tutte le uscite del santuario:[d]

6 E dì a quella ribelle,[e] alla casa d'Israel, Così ha detto il Signore Iddio, Bastinvi tutte le vostre abominazioni,[f] o casa d'Israel.

7 Allora che avete introdotti gli stranieri,[g] incirconcisi di cuore,[h] ed incirconcisi di carne, per esser nel mio santuario, per profanar la mia casa: ed avete offerti i miei cibi, grasso, e sangue, mentre quelli violavano il mio patto in tutte le vostre abominazioni;

8 E non avete osservata l'osservanza delle mie cose sante: anzi avete costituiti, a vostro senno, persone, per guardie delle mie osservanze, nel mio santuario.

9 Così ha detto il Signore Iddio, Niun figliuolo di straniere, incirconciso di cuore, ed incirconciso di carne, d'infra tutti i figliuoli degli stranieri, che *sono* nel mezzo dei figliuoli d'Israel, entrerà nel mio santuario.

10 Ma i *sacerdoti* Leviti, che si sono allontanati da me,[r] quando Israel s'è sviato, e che si sono sviati da me, dietro ai loro idoli, porteranno la loro iniquità:

11 E saranno *sol* ministri nel mio santuario, costituiti alla guardia delle porte della casa, e facendo i servigi della casa: essi scanneranno gli olocausti, ed i sacrifici al popolo, e saranno in piè davanti a lui, per servirgli.

12 Perciocchè hanno loro servito davanti ai loro idoli, e sono stati alla casa d'Israel per intoppo d'iniquità: perciò, io ho alzata la mia mano contro a loro, dice il Signore Iddio, che porteranno la loro iniquità;

13 E non s'accosteranno *più* a me, per esercitarmi il sacerdozio, nè per accostarsi ad alcuna delle mie cose sante, *cioè*, alle mie cose santissime: anzi porteranno la loro ignominia, e *la pena delle* abominazioni che hanno commesse:

14 E li porrò per guardiani della casa, e per *fare* ogni servigio d'essa, e tutto ciò che vi si dee fare.

15 Ma, quanto è ai sacerdoti Leviti, figliuoli di Sadoc,[s] i quali hanno osservata l'osservanza del mio santuario,[t] quando i figliuoli d'Israel si sono sviati da me, essi s'accosteranno a me, per ministrarmi: e staranno in piè davanti a me, per offerirmi grasso,[β] e sangue:[u] dice il Signore Iddio.

16 Essi entreranno nel mio santuario, ed essi s'accosteranno alla mia mensa, per ministrarmi; ed osserveranno ciò che io ho comandato che s'osservi.

17 Or, quando entreranno nelle porte del cortile di dentro, sieno vestiti di panni lini:[v] e non abbiano addosso lana alcuna, quando ministreranno nelle porte, del cortile di dentro, e più innanzi.

18 Abbiano in capo delle tiare line, e delle mutande line sopra i lor lombi: non cinganai dove[γ] si suda.

19 E, quando usciranno ad[δ] alcuno dei cortili di fuori, al popolo, spoglino i lor vestimenti, nei quali avranno fatto il servigio, e ripongano nelle camere sante, e vestano altri vestimenti:[p] acciocchè

A.C. 574.

[a] cap. 40. 4.
[b] cap. 46. 20. Es. 29. 37. Le. 6.18,27.
[c] Le. 21. 5, etc.
[d] cap. 43. 11.
[e] cap. 2. 5.
[f] Le. 10. 9.
[g] cap. 43. 8.
[h] Le. 21. 13, 14.
[i] Le. 22. 25.
[l] Le. 26. 41. Ro. 2.28,29.
[m] cap. 22. 26. Le. 10. 10, 11. Mal. 2. 7.
[n] De. 17. 8. 2 Cr. 19. 8, 10.
[o] Is. 58. 13, 14.
[p] Le.21.1,etc.
[q] Nu. 19. 11, etc.
[r] 2 Rè 23. 8, etc.
[s] Le. 4. 3.
[β] queste cose *saranno loro per* loro *eredità: io* sono, etc.
[t] Nu. 18. 20. De. 18. 1, 2. Ios. 13. 14, 33.
[u] Le. 6. 18,29.
[v] Le. 7. 6.
[z] Nu. 18. 14.
[a] Es. 22. 29, 30.
[b] Nu. 15. 20. Ne. 10. 37.
[c] Pr. 3. 9, 10. Mal. 3. 10.
[d] Le. 22. 8.
[e] cap. 40. 46. 43. 19. 1 Cr. 29. 42.
[f] 1 Sa. 2. 35.
[g] Le. 3. 16.
[h] Le. 17. 5, 6.
[i] cap. 47. 22.
[l] cap. 48. 8.
[m] Es. 28. 39, etc.
[n] cap. 42. 16, etc.
[γ] *in modo che sudino.*
[δ] Ebr. *al cortile di fuori, al cortile di fuori, al popolo.*
[o] cap. 48. 10, etc.
[p] cap. 42. 14.

non santifichino[b] il popolo coi lor vestimenti.

20 E non radansi il capo,[c] nè nudrichino la chioma: tondansi schiettamente il capo.

21 E niun sacerdote bea vino, quando entrerà nel cortile di dentro.

22 E non prendansi per moglie alcuna vedova, nè ripudiata: anzi una vergine[a] della progenie della casa d'Israel: ovvero una vedova, che sia vedova d'un sacerdote.

23 Ed ammaestrino il mio popolo a discernere tra la cosa santa, e la profana, e dichiarino loro *la differenza che v'è* tra la cosa monda, e l'immonda.[m]

24 E soprastieno alle liti, per giudicare:[n] dieno giudicio secondo le mie leggi: ed osservino le mie leggi, ed i miei statuti, in tutte le mie solennità: e santifichino i miei Sabbati.[o]

25 E non entri *alcun sacerdote* dove sia un morto, per contaminarsi:[p] pur si potrà contaminare per padre, e per madre, e per figliuolo, e per figliuola, e per fratello, e per sorella, che non abbia avuto marito.

26 E, dopochè egli sarà stato nettato, gli si contino sette giorni:[q]

27 E nel giorno che egli entrerà nel luogo santo, nel cortile di dentro, per ministrar nel luogo santo, offerisca il suo *sacrificio per lo* peccato:[r] dice il Signore Iddio.

28 E *questo* β sarà loro per *loro* eredità, *cioè che* io *sono* la loro eredità:[s] e voi non darete loro alcuna possessione in Israel: io *son* la lor possessione.

29 Essi mangeranno le offerte di pianta,[t] ed i *sacrifici per lo* peccato, e *per* la colpa:[u] parimente, ogni interdetto in Israel sarà loro.[z]

30 E le primizie di tutti i primi frutti d'ogni cosa,[a] e tutte le offerte elevate di qualunque cosa, d'infra tutte le vostre offerte, saranno dei sacerdoti: parimente voi darete al sacerdote le primizie delle vostre paste,[b] per far riposar la benedizione sopra le case vostre.[c]

31 Non mangino i sacerdoti alcun carname d'uccello, o di bestia morta da se, o lacerata *dalle fiere*.[d]

CAP. XLV.

Il Signore dichiara lo spazio destinato per la città e per il tempio, per gli usi dei sacerdoti e del principe, 9 *a cui raccomanda la dirittura.* 13 *Poi impone al popolo i sacrifici ordinari, ed al principe le offerte delle feste;* 18 *ed ordina i sacrifici per la consacrazione del santuario,* 21 *per la pasqua, e per la festa dei tabernacoli.*

OR, quando voi spartirete a sorte il paese per eredità,[f] offerite, per offerta al Signore, una porzione consacrata del paese,[g] di lunghezza di venticinquemila *canne*, e di larghezza di diecimila. Quello *spazio sarà* santo, per tutti i suoi confini, d'ogni intorno.

2 D'esso prendansi per lo luogo santo cinquecento *canne*[n] *per lungo*, ed altrettante *per largo*, in quadro d'ogni intorno: e cinquanta cubiti per le pertinenze di fuori d'ogni intorno.

3 Misura adunque *uno spazio* di questa misura, *cioè*, di lunghezza di venticinquemila *canne*, e di larghezza di diecimila: ed in quello *spazio* sarà il santuario, il luogo santissimo.[o]

4 Esso è una porzione santificata del

Digitized by Google

pacse: casa sarà per i sacerdoti, ministri del santuario che s'accostano al Signore, per ministrargli: sarà loro un luogo da case: oltre al luogo santo per il santuario.

5 Poi *misura un altro spazio di* venticinquemila *canne* di lunghezza, e di diecimila di larghezza: *quello* sarà per i Leviti, ministri della casa, per lor possessione, *con* venti camere.[b]

6 Poi ordinate, *per* la possessione della città, cinquemila *canne* in larghezza, e venticinquemila in lunghezza, allato all'offerta santa: *e quello spazio* sarà per tutta la casa d'Israel.

7 Poi assegnate *la parte* al principe,[c] di quà, e di là della santa offerta, e della possession della città, allato alla santa offerta, ed alla possession della città, dall'occidente, e fino all'estremità occidentale: e dall'oriente, fino all'estremità orientale: e la lunghezza *sia* uguale ad una di quelle parti, dall'estremità occidentale fino all'orientale.

8 Egli avrà *quello* del paese per sua possessione in Israel: ed i miei principi non oppresseranno più il mio popolo,[g] e lasceranno il *rimanente del* paese alla casa d'Israel, per le lor tribù.

9 ¶ Così ha detto il Signore Iddio, Bastivi, principi d'Israel: togliete via la violenza, e la rapina; e fate giustizia, e giudicio; levate le vostre storsioni d'addosso al mio popolo: dice il Signore Iddio.

10 Abbiate bilance giuste, ed efa giusto, e bat giusto.[m]

11 Sia l'efa, ed il bat, d'una medesima misura, prendendo il bat per la decima parte d'un homer, e l'efa similmente per la decima parte d'un homer: sia la misura dell'uno, e dell'altro a ragion dell'homer.

12 E *sia* il siclo di venti oboli:[n] e siavi la mina di venti sicli, di venticinque sicli, e di quindici sicli.

13 Questa è l'offerta, che voi offerirete: la sesta parte d'un efa, dell'homer del frumento: voi darete parimente la sesta parte d'un efa, dell'homer dell'orzo.

14 E lo statuto dell'olio, (il bat *è la misura* dell'olio,) è, *che si dia* la decima parte d'un bat, per coro, *che è* l'homer di dieci bati: conciossiachè l'homer *sia* di dieci bati:

15 E del minuto bestiame *lo statuto è che si dia* di dugento *bestie* una dei luoghi grassi d'Israel: e quest'offerta *sarà* per le offerte di panatica, e per gli olocausti, e per i sacrifici da render grazie, per far purgamento per essi: dice il Signore Iddio.

16 Tutto il popolo del paese sarà tenuto a quell'offerta, *la quale egli darà* al principe *che sarà* in Israel.

17 Ed al principe s'apparterrà *di fornire* gli olocausti,[r] e le offerte di panatica, e le offerte da spandere, nelle feste solenni, e nelle calendi, e nei Sabbati, in tutte le solennità della casa d'Israel: egli fornirà *i sacrifici per* lo peccato, e le offerte di panatica, e gli olocausti, ed i sacrifici da render grazie, per far purgamento per la casa d'Israel.

18 Così ha detto il Signore Iddio, Nel primo *mese*, nel primo *giorno* del mese, prendi un giovenco senza difetto, e purifica il santuario,[u] *sacrificando questo giovenco per lo peccato.*

A.C. 574.

a cap. 43. 20.

b cap. 40. 17.

c Es. 12. 18. Le. 23. 5, etc. Nu. 9. 2, 3. De. 16. 1, etc.

d 1 Co. 5. 7, 8.

e cap. 48. 21.

f Nu. 28. 15, etc.

g cap. 22. 27. 46. 18. Pr. 28. 16. Ier. 22. 17.

h cap. 46. 5, 7.

i Nu. 29. 12.

l De. 16. 13.

m Le. 19. 35, 36. Pr. 11. 1.

n Es. 30. 13. Nu. 3. 47.

o cap. 44. 1.

p cap. 44. 3. ver. 8.

q cap. 45. 17.

r cap. 45. 24.

s 2 Cr. 5. 6. 30. 24. 35. 7.

t De. 16. 17.

u Le. 16. 16.

19 E prenda il sacerdote del sangue di questo *sacrificio per lo* peccato, e mettalo sopra gli stipiti della casa, e sopra i quattro canti delle spartiture dell'altare,[a] e sopra gli stipiti della porta del cortile di dentro.

20 Fà il simigliante nel settimo *giorno* del medesimo mese, per colui che avrà peccato per errore, e per lo scempio: e così purgherete la casa.

21 Nel primo *mese*, nel decimoquarto giorno del mese, siavi la Pasqua:[e] *sia* una festa solenne di sette giorni, *nei quali* mangisi pani azzimi.[d]

22 Ed in quel giorno sacrifichi il principe, per se, e per tutto il popolo del paese, un giovenco per *sacrificio per lo* peccato.

23 E nei sette giorni della festa, sacrifichi, *per* olocausto al Signore, sette giovenchi, e sette montoni, senza difetto, per ciascuno di quei sette giorni: e, *per sacrificio per lo* peccato, un becco per giorno.[f]

24 Offerisca eziandio, per offerta di panatica, un efa *di flor di farina*, per giovenco: e parimente un efa per montone, ed un hin d'olio per efa.[h]

25 Nel settimo *mese*, nel decimoquinto giorno del mese, nella festa solenne,[i] offerisca le medesime cose per sette giorni,[l] il medesimo *sacrificio per lo* peccato, il medesimo olocausto, la medesima offerta di panatica, ed il medesimo olio.

CAP. XLVI.

Il Signore ordina per qual porta del cortile di dentro deve entrare il principe nel tempio ed uscirne nelle feste, 4 quali sacrifici ed offerte deve offerire, 9 e per qual porta deve passare il popolo in quelle feste, 12 e nel sacrificio volontario del principe. 13 Ristabilisce il sacrificio continuo, 16 regola i doni del principe, 18 gli divieta ogni violenza, 19 e mostra al profeta il luogo e l'uso delle cucine sacre.

COSÌ ha detto il Signore Iddio, La porta del cortile di dentro, la quale riguarda verso il levante,[o] sia chiusa i sei giorni di lavoro: ma aprasi nel giorno del Sabbato: aprasi parimente nel giorno delle calendi.

2 Ed entrivi il principe[p] per la via del portale della porta di fuori, e fermisi allo stipite della porta, mentre i sacerdoti offeriranno il suo olocausto, ed i suoi sacrifici da render grazie; ed adori sopra la soglia della porta, poi escasene fuori: e non serrisi la porta infino alla sera.

3 Ed adori il popolo del paese davanti al Signore, all'entrata di quella porta, nei Sabbati, e nelle calendi.

4 Or l'olocausto, che il principe offerirà al Signore, nel giorno del Sabbato,[q] *sia di* sei agnelli senza difetto, e d'un montone senza difetto.

5 E l'offerta di panatica[r] *sia* d'un efa *di flor di farina*, per lo montone: e, per gli agnelli, quanto egli vorrà donare: e d'un hin d'olio per efa.

6 E nel giorno delle calendi sia *il suo olocausto* d'un giovenco senza difetto: e di sei agnelli, e d'un montone, senza difetto.

7 Ed offerisca, per offerta di panatica, un efa *di flor di farina*, per lo giovenco: ed un efa per lo montone: e per gli agnelli, quanto gli verrà a mano:[t] ed un hin d'olio per efa.

8 E, quando il principe entrerà *nel*

Digitized by Google

tempio, entri per la via del portale di quella porta, e per quella stessa via esca fuori.

9 Ma, quando il popolo del paese verrà davanti al Signore nelle feste solenni,[a] chi sarà entrato per la via della porta settentrionale per adorare, esca per la via della porta meridionale: e chi sarà entrato per la via della porta meridionale, esca per la via della porta settentrionale: non ritorni per la via della porta, per la quale *sarà* entrato: anzi esca *per quella che* è dirincontro.

10 E, quanto è al principe, entri con loro, quando quello entrerà: ed esca, quando quello escirà.

11 E nelle feste, e nelle solennità, sia l'offerta di panatica d'un efa *di fior di farina* per giovenco, e *parimente* d'un efa per montone: e di quanto *il principe* vorrà dare, per gli agnelli: e d'un hin d'olio per efa.

12 E, quando il principe farà una offerta volontaria, olocausto, o sacrifici da render grazie, *per* offerta volontaria al Signore, gli si apra allora la porta che riguarda verso il levante, e faccia il suo olocausto, ed i suoi sacrifici da render grazie, siccome egli suol fare nel giorno del Sabbato: poi esca fuori: e, dopochè egli sarà uscito, serrisi la porta.

13 Or tu sacrificherai ogni giorno al Signore in olocausto un agnello[c] d'un anno, senza difetto: sacrificalo ogni mattina.

14 Offerisci parimente ogni mattina con esso, per offerta di panatica, la sesta parte d'un efa *di fior di farina*, e la terza d'un hin d'olio, per istemperare il fior di farina. *Questa è* la continua offerta di panatica, *che si dee presentare* al Signore, *per* statuti perpetui.

15 Offerisca adunque quell'agnello, e quell'offerta di panatica, e quell'olio, ogni mattina, *per* olocausto continuo.

16 ¶ Così ha detto il Signore Iddio, Quando il principe avrà fatto alcun dono ad alcuno dei suoi figliuoli, quello è sua eredità: quel *dono* appartenga ai suoi figliuoli: quello è lor possessione, per ragion d'eredità.

17 Ma, quando avrà fatto un dono della sua eredità ad uno dei suoi servitori, sia quel *dono* suo fino all'anno della libertà:[e] poi ritorni al principe: ma la sua eredità *appartiene* ai suoi figliuoli: sia loro.

18 Ed il principe non prenda *nulla* dell'eredità del popolo, per dispodestarlo con oppressione della sua possessione:[f] egli lascerà eredità ai suoi figliuoli della sua propria possessione, acciocchè alcuno del mio popolo non sia disperso, *essendo scacciato* ciascuno dalla sua possessione.

19 ¶ Poi egli mi menò, per l'entrata che *era* allato alla porta, nelle camere sante, *che erano* per i sacerdoti, le quali riguardavano verso il settentrione: ed ecco, quivi *era* un certo luogo, nel fondo, verso il ponente.

20 Ed egli mi disse, Questo è il luogo, dove i sacerdoti coceranno[i] *le carni dei sacrifici per* la colpa, e *per* lo peccato: e dove coceranno le offerte di panatica, per non portarle fuori, al cortile di fuori: onde il popolo sia santificato.[n]

21 Poi egli mi menò fuori, al cortile di fuori, e mi fece passare ai quattro canti

A.C. 574.

a Es. 23. 14.. 17. De. 16. 16.

β fumaioli, o, dei cortili unit.

b Ioel 3. 18. Ap. 22. 1.

c Es. 29. 38. Nu. 28. 3.

d cap. 40. 3.

e Le. 25. 10.

f ver. 12.

g cap. 45. 8.

h De. 3. 17. 4. 49. Ios. 3. 16.

i Es. 15. 25, 26. 2 Rè 2. 21.

l 1 Sa. 2. 13, 14. 2 Cr. 35. 13.

m Ios. 15. 62. 18a. 24. 1,2.

n cap. 44. 19.

o Nu. 34. 6. Sal. 104. 25.

del cortile: ed ecco un cortile in un canto del cortile, *ed un altro* cortile in un altro canto del cortile.

22 Ai quattro canti del cortile *v'erano* dei cortili, col *lor* tetti, *β* di quaranta *cubiti* di lunghezza, e di trenta di larghezza; tutti e quattro *erano* d'una medesima misura, *ed erano* ai canti.

23 Ed in tutti e quattro *v'era* un ordine *di volte* d'intorno: e disotto a quelle volte *v'erano* i focolari disposti d'ogni intorno.

24 Ed egli mi disse, Queste *son* le cucine, dove i ministri della casa coceranno i sacrifici del popolo.

CAP. XLVII.

L'Angelo mostra al profeta le acque, che uscivano dal tempio, 7 e gli effetti di quelle: 13 *poi i confini del paese, e la divisione d'esso a sorte alle dodici tribù.*

POI egli mi rimenò all'entrata della casa: ed ecco, delle acque[b] uscivano disotto alla soglia della casa, verso il levante: perciocchè la casa era verso il levante: e quelle acque scendevano disotto, dal lato destro della casa, dalla parte meridionale dell'altare.

2 Poi egli mi menò fuori, per la via della porta settentrionale, e mi fece girare per la via difuori, fino alla porta di fuori, tirando verso il levante: ed ecco, quelle acque surgevano dal lato destro.

3 Quando quell'uomo[d] uscì verso il levante, egli avea in mano una cordicella, e misurò mille cubiti, e mi fece valicar quelle acque; *ed esse mi* giugnevano *solo* alle calcagna:

4 Poi misurò *altri* mille *cubiti*, e mi fece valicar quelle acque; *ed esse mi* giugnevano fino alle ginocchia: poi misurò *altri* mille *cubiti*, e mi fece valicar *quelle acque: ed esse mi* giugnevano fino ai lombi:

5 Poi misurò *altri* mille *cubiti*, *e quelle acque erano* un torrente, il quale io non poteva valicare *coi piedi:* perciocchè le acque erano cresciute *tanto che erano* acque che conveniva passare a nuoto: un torrente, *che* non si poteva guadare.

6 Allora egli mi disse, Hai tu veduto, figliuol d'uomo? Poi mi menò *più innanzi*, e mi fece ritornare alla riva del torrente.

7 E, quando *vi* fui tornato, ecco un grandissimo numero d'alberi[f] in sulla riva del torrente di quà, e di là:

8 Ed egli mi disse, Queste acque hanno il lor corso verso il confine orientale *del paese*, e scendono nella pianura, ed entrano nel mare:[h] e, quando saranno nel mare, le acque *d'esso* saranno rese sane.

9 Ed avverrà che ogni animal rettile vivente, dovunque verranno quei due torrenti, viverà: ed il pesce vi sarà in grandissima copia: quando queste acque saranno venute là, *le altre* saranno rese sane:[i] ed ogni animale viverà, dove quel torrente sarà venuto.

10 Avverrà parimente che presso d'esso *mare* staranno pescatori: da En-ghedi[m] fino ad En-eglaim, sarà un luogo da stendervi reti da pescare: il pesce di quei *luoghi* sarà, secondo le sue specie, in grandissimo numero, come il pesce del mar grande.[o]

11 Le paludi d'esso, e le sue lagune

Digitized by Google

non saranno resi sani: saranno abbandonati a salsuggine.[a]

12 E presso a ciascun torrente, in sulla riva d'esso, di quà e di là, cresceranno alberi fruttiferi d'ogni maniera; le cui frondi non s'appasseranno,[b] ed il cui frutto non verrà giammai meno: ai lor mesi produrranno i lor frutti primaticci: percioccchè le acque di quello usciranno del santuario: ed il frutto loro sarà per cibo, e le lor frondi per medicamento.[c]

13 ¶ Così ha detto il Signore Iddio, Questi *sono* i confini del paese, il quale voi spartirete per eredità alle dodici tribù d'Israel, avendone Iosef *due* parti.[d]

14 E *tutti*, l'uno al par dell'altro, possederete quel *paese*, del quale io alzai la mano, che io lo darei ai padri vostri: [e] ed esso paese vi scaderà per eredità.

15 Questi *sono* adunque i confini del paese: Dal lato settentrionale, dal mar grande traendo verso Hetlon,[f] finchè si giugne in Sedad:[g]

16 Hamat, Berota,[h] Sibraim, che è fra i confini di Damasco, ed i confini d'Hamat: Haser-hatticon, che è ai confini d'Hauran.

17 Così i confini saranno dal mare, Hasar-enon, [i] confine di Damasco, e lungo il settentrione, onde il confine *sarà* Hamat. E *questo sarà* il lato settentrionale.

18 Ed il lato orientale *sarà* d'infra Hauran, e Damasco, *e passerà* fra Galaad, ed il paese d'Israel, lungo il Giordano. Misurate dal confine fino al mare orientale. E *questo sarà* il lato orientale.

19 Ed il lato meridionale, di verso l'austro, *sarà* da Tamar fino alle acque delle contese [o] di Cades, *e* l'eredità *β sarà* fino al mar grande. E *questo sarà* il lato meridionale di verso l'austro.

20 Ed il lato occidentale *sarà* il mar grande, dal confine *del paese*, fin dirincontro all'entrata d'Hamat. *E* questo *sarà* il lato occidentale.

21 E voi spartirete fra voi questo paese, secondo le tribù d'Israel.

22 Or spartitelo a sorte in eredità fra voi, ed i forestieri che dimoreranno nel mezzo di voi, i quali avranno generati figliuoli nel mezzo di voi: e sienvi quelli come i natii d'infra i figliuoli d'Israel: ed entrino con voi in parte dell'eredità, fra le tribù d'Israel.

23 Date al forestiere la sua eredità, nella tribù, nella quale egli dimorerà: dice il Signore Iddio.

CAP. XLVIII.

Il Signore fa un nuovo spartimento del paese d'Israel fra le dodici tribù, 35 *e promette di fare eterna dimora nella sua chiesa.*

OR questi *sono* i nomi delle tribù: Dall'estremità di verso il settentrione, lungo la via d'Hetlon,[s] fino all'entrata d'Hamat, Hasar-enon, confine di Damasco, verso il settentrione, allato ad Hamat, *vi sarà* una *parte per* Dan: e d'essa saranno le estremità orientale, e l'occidentale.

2 Ed allato al confine di Dan, dall'estremità orientale fino all'occidentale, *vi sarà* una *parte per* Aser.

3 Ed allato al confine d'Aser, dall'estremità orientale, *vi sarà* una *parte per* Neftali.

A.C. 574.

a Sof. 2. 9.

b Sal. 1. 3. Ier. 17. 8.

c Ap. 22. 2.

d cap. 48. 5. Gen. 48. 5. 49. 26.

e cap. 45.1..6.

f Gen. 26. 3.

g cap. 48. 1.

h Nu. 34. 8.

i 2 Sa. 8. 8.

l Nu. 34. 9.

m cap. 44. 15.

n cap. 44. 10.

o cap. 48. 28. Nu. 20. 13. De. 32. 51. Sal. 81. 7.

β lungo il torrente fino, etc.

p Le. 25. 34.

γ le primizie della terra. Es. 22. 29.

δ sopra venticinquemila.

q cap. 45. 6.

ζ profano.

r cap. 42. 20.

s cap. 47. 15, etc.

4 Ed allato al confine di Neftali, dall'estremità orientale fino all'occidentale, *vi sarà* una *parte per* Manasse.

5 Ed allato al confine di Manasse, dall'estremità orientale fino all'occidentale, *vi sarà* una *parte per* Efraim.

6 Ed allato al confine d'Efraim, dall'estremità orientale fino all'occidentale, *vi sarà* una *parte per* Ruben.

7 Ed allato al confine di Ruben, dall'estremità orientale fino all'occidentale, *vi sarà* una *parte per* Giuda.

8 ¶ Ed allato al confine di Giuda, dall'estremità orientale fino all'occidentale, vi sarà la parte che voi offerirete per offerta,[q] di venticinquemila *canne* di larghezza, e di lunghezza uguale all'una delle *altre* parti, dall'estremità orientale fino all'occidentale: ed il santuario sarà nel mezzo d'essa.

9 La parte, che voi offerirete al Signore, *sarà* di venticinquemila *canne* di lunghezza, e di diecimila di larghezza.

10 E la parte dell'offerta santa *sarà* per costoro, *cioè*, per i sacerdoti: *ed avrà* dal settentrione venticinquemila *canne di* lunghezza, e dall'occidente diecimila di larghezza: e parimente diecimila *di larghezza* dall'oriente, e venticinquemila di lunghezza dal mezzodì: ed il santuario del Signore sarà nel mezzo d'essa.

11 *Ella sarà* per i sacerdoti consacrati, d'infra i figliuoli di Sadoc,[m] i quali hanno osservato ciò che io ho comandato, e non si sono sviati, come gli *altri* Leviti,[n] quando i figliuoli d'Israel si sono sviati.

12 E quella sarà loro una offerta *levata* dell'offerta del paese, una cosa santissima: *ella sarà* allato al confin dei Leviti.

13 E *la parte dei* Leviti *sarà* allato al confin dei sacerdoti, di lunghezza di venticinquemila *canne*, e di larghezza di diecimila: tutta la lunghezza *sarà* di venticinquemila *canne*, e la larghezza di diecimila.

14 Ed essi non potranno venderne nulla:[p] ed anche *non potranno* nè scambiare, nè trasportare *ad altri* queste[γ] primizie del paese: perciocchè *sono* cosa sacra al Signore.

15 ¶ E le cinquemila *canne*, che saranno di resto nella larghezza, dirincontro[δ] a quelle venticinquemila di lunghezza, *saranno* un luogo non[ζ] consacrato,[r] per la città, così per l'abitazione, come per i contorni *d'essa:* e la città sarà nel mezzo di quello.

16 E queste *saranno* le misure della città: dal lato settentrionale, ella avrà quattromila cinquecento *canne:* e dal lato meridionale quattromila cinquecento: e dal lato orientale, quattromila cinquecento: e dal lato occidentale, quattromila cinquecento.

17 E la città avrà un contorno di dugencinquanta *canne* dal settentrione, e di dugencinquanta dal mezzodì, e di dugencinquanta dall'oriente, e di dugencinquanta dall'occidente.

18 E, quanto è allo spazio che sarà di resto nella lunghezza, allato all'offerta santa *del paese, che sarà* di diecimila *canne* verso l'oriente, e di diecimila verso l'occidente, allato altresì all'offerta santa; l'entrata d'esso sarà per il nutrimento dei ministri della città.

Digitized by Google

19 Or i ministri della città lo β lavoreranno *essendo presi* d'infra tutte le tribù d'Israel.

20 Tutta la parte offerta *sarà* di venticinquemila *canne*, sopra altri venticinquemila: voi offerirete quest'offerta santa, *talchè sia* quadrata, δ insieme colla possessione della città.

21 E ciò che sarà di resto, di quà, e di là della santa offerta, e della possessione della città, dirincontro a quelle venticinquemila *canne* dell'offerta, fino al confine orientale *del paese:* e dall'occidente, dirincontro alle venticinquemila *canne*, fino al confine occidentale *del paese*, allato alle *altre* parti; *sarà* per lo principe: ^{c} e l'offerta santa, ed il santuario della casa, *saranno* nel mezzo di quello spazio. ^{d}

22 E *ciò che sarà* della possessione dei Leviti, e della possessione della città, sarà nel mezzo di ciò che apparterrà al principe: *ciò che sarà* fra il confine di Giuda, e quel di Beniamin, sarà del principe.

23 ¶ E, quanto è alle altre tribù, *vi sarà* una *parte per* Beniamin, dall'estremità orientale fino all'occidentale.

24 Ed allato al confine di Beniamin, dall'estremità orientale fino all'occidentale, *vi sarà* una *parte per* Simeon.

25 Ed allato al confine di Simeon, dall'estremità orientale fino all'occidentale, *vi sarà* una *parte per* Issacar.

26 Ed allato al confine d'Issacar, dall'estremità orientale fino all'occidentale, *vi sarà* una *parte per* Zabulon.

27 Ed allato al confine di Zabulon, dal-

A.C. 574.

β *saranno presi al servigio d'essa d'infra.*

a cap. 47. 19.

γ *lungo il torrente, fino.*

δ *la quarta parte.*

ζ *alle tribù d'Israel, dal detto torrente:* etc.

b Ap. 21. 12, etc.

c cap. 45. 7.

d ver. 8, 10.

θ *circa* 36 *mila.*
Ier. 31. 38.. 40.
Zac. 14. 10.

e Sal. 46. 5. 48. 3.
Ier. 3. 17. 33. 16.
Ioel 3. 21.
Zac. 2. 10.

l'estremità orientale fino all'occidentale, *vi sarà* una *parte per* Gad.

28 Ed ai confini di Gad, dal lato australe, verso il mezzodì, sarà il confine *del paese*, da Tamar fino alle acque delle contese di Cades, ^{a} e γ l'eredità *sarà* fino al mar grande.

29 Questo è il paese, che voi spartirete a ζ sorte in eredità alle tribù d'Israel: e queste *sono* le lor parti: dice il Signore Iddio.

30 ¶ Or queste *son* le uscite della città: dal lato settentrionale *vi saranno* quattromila cinquecento *canne* di misura.

31 E le porte della città saranno *nominate* dai nomi delle tribù d'Israel: ^{b} *vi saranno* tre porte verso il settentrione: una *detta*, Porta di Ruben: una *altra detta*, Porta di Giuda: una *altra detta*, Porta di Levi.

32 E dal lato verso il levante *vi saranno* quattromila cinquecento *canne*, e tre porte: una *detta*, Porta di Iosef: una *altra detta*, Porta di Beniamin: una *altra detta*, Porta di Dan.

33 E dal lato verso il mezzodì *vi saranno* quattromila cinquecento *canne* di misura, e tre porte: una *detta*, Porta di Simeon: una *altra detta*, Porta d'Issacar: una *altra detta*, Porta di Zabulon.

34 E dal lato verso il ponente *vi saranno* quattromila cinquecento *canne*, con le lor tre porte: una *detta*, Porta di Gad: una *altra detta*, Porta d'Aser: una *altra detta*, Porta di Neftali.

35 La città girerà diciottomila *canne*, θ e da quel giorno innanzi il nome della città *sarà:* Il Signore è quivi. ^{e}

LIBRO DEL PROFETA DANIEL.

CAP. I.

Nebucadnesar mena in cattività il re Ioiachim e parte del popolo, 3 *facendo scegliere alcuni giovani per essere educati al suo servigio,* 6 *frai quali Daniel e tre compagni, che ricusano il piatto del re per non contaminarsi.* 15 *Essi ne sono da Dio benedetti,* 17 *e dotati di sapienza; e singolarmente Daniel col dono di profezia.*

NELL'anno terzo del regno di Ioiachim, re di Giuda, Nebucadnesar, re di Babilonia, venne contro a Gerusalemme, e l'assediò. ^{a}

2 Ed il Signore diede in man sua Ioiachim, re di Giuda, ed una parte degli arredi della casa di Dio: ed egli li condusse nel paese di Sinear, ^{b} nella casa dei suoi dii: e portò quegli arredi nella casa del tesoro dei suoi dii.

3 ¶ Ed il re disse ad Aspenaz, capo dei suoi eunuchi, che, d'infra i figliuoli d'Israel, e dei sangue reale, ^{d} e dei principi,

4 Ne menasse dei fanciulli, in cui non *fosse* alcun difetto, belli d'aspetto, ed intendenti in ogni sapienza, e saputi in scienza, e dotati d'avvedimento, e di conoscimento, e prodi della persona, per stare nel palazzo del re: e che s'insegnassero loro le lettere, e la lingua dei Caldei.

A.C. cir. 607.

β c. *Il mio giudice è Dio.*

γ c. Il quale *il Signore diede.* *E lo stesso che Anania, e vale lo stesso che Teodosio, e Teodoro.*

δ c. *Chi è ciò che è Iddio?*

ζ c. Il quale *il Signore aiuta.*

a 2 Rè 24. 1, 13.

θ *Principe di Bel.*

λ c. *Servo* (o, *Adoratore*) *di Nepo.*

b Gen. 11. 2.

c Dc. 32. 38.

d 2 Rè 20. 17, 18.

e Gen. 39. 21.

5 Ed il re assegnò loro una certa provisione per giorno, delle vivande reali, e del vino del suo bere: ed *ordinò* ancora, che si allevassero lo spazio di tre anni, in capo dei quali stessero davanti al re.

6 Or fra essi furono, dei figliuoli di Giuda, Daniel, β Hanania, γ Missael, δ ed Azaria. ζ

7 Ma il capo degli eunuchi pose loro *altri* nomi: a Daniel pose nome Beltsasar: θ e ad Hanania, Sadrac: ed a Missael, Mesac: e ad Azaria, Abed-nego. λ

8 ¶ Or Daniel si mise in cuore di non contaminarsi con le vivande del re, ^{e} nè col vino del suo bere: e richiese il capo degli eunuchi *che gli fosse permesso* di non contaminarsi.

9 Ed Iddio fece trovare a Daniel grazia, e pietà appresso il capo degli eunuchi. ^{e}

10 Ma il capo degli eunuchi disse a Daniel, Io temo il re, mio signore, il quale ha ordinato il vostro cibo, e le vostre bevande: imperocchè, perchè se egli vedesse le vostre facce più triste *di quelle* degli *altri* fanciulli pari vostri,

Digitized by Google

vorreste voi rendermi colpevole di fallo capitale inverso il re?

11 Ma Daniel disse al Melsar,β il quale il capo degli eunuchi avea costituito sopra Daniel, Hanania, Misael, ed Azaria:

12 Deh, fà prova dei tuoi servitori lo spazio di dieci giorni: e sienci dati dei legumi da mangiare, e dell'acqua da bere.

13 E poi sieno riguardate in presenza tua le nostre facce, e quelle dei fanciulli che mangiano delle vivande reali: ed allora fà coi tuoi servitori, come tu avviserai.

14 Ed egli acconsentì loro, e fece prova d'essi per dieci giorni.

15 Ed in capo dei dieci giorni, le lor facce apparvero più belle, e più piene di carne, che quelle di tutti gli *altri* fanciulli che mangiavano le vivande reali.

16 Laonde il Melsar*β da quel dì innanzi* prendeva le lor vivande, ed il vino del lor bere, e dava loro dei legumi.

17 ¶ Ed Iddio donò a tutti e quattro quei fanciulli conoscimento, ed intendimento in ogni letteratura, e sapienza: e rendette Daniel intendente in ogni visione, ed in sogni.

18 Ed in capo del tempo, che il re avea detto che *quei fanciulli* gli fosser menati, il capo degli eunuchi li menò nel cospetto di Nebucadnesar.

19 Ed il re parlò con loro: ma fra essi tutti non si trovò alcuno simile a Daniel, ad Hanania, a Misael, e ad Azaria: ed essi stettero nella presenza del re.

20 Ed in ogni affare di sapienza, e d'intendimento, del quale il re li domandasse, li trovò sopravanzar per dieci volte tutti i magi, e gli astrologi, che *erano* in tutto il suo regno.

21 E Daniel fu *in stato* fino all'anno primo del re Ciro.[b]

CAP. II.

Nebucadnesar sogna un sogno, 2 e chiama gl'indovini acciocchè l'interpretino, ma non potendo sono scntenziati a supplizio. 14 Daniel in tal pericolo domanda tempo, 17 ed ha da Dio la rivelazione del sogno, 19 onde rende grazie, 27 e dichiara al re che la statua veduta figurava le quattro monarchie precedenti la venuta di Cristo in gloria. 46 Il re onora ed esalta Daniel e i suoi compagni.

OR Nebucadnesar, nell'anno secondo del suo regno, sognò dei sogni,[d] ed il suo spirito *se* fu sbigottito, ed il suo sonno fu rotto.

2 Ed il re disse che si chiamassero i magi, e gli astrologi, e gl'incantatori, ed i Caldei, per dichiarare al re i suoi sogni. Ed essi vennero, e si presentarono davanti al re.

3 Ed il re disse loro, Io ho sognato un sogno, ed il mio spirito è sbigottito,*desiderando pure* di sapere il sogno.

4 Ed i Caldei dissero al re, in lingua Aramea, O *θ* re, possa tu vivere in perpetuo![f] di il sogno ai tuoi servitori, e noi ne dichiareremo l'interpretazione.

5 Il re rispose, e disse ai Caldei, La parola *γ* è uscita[m] da me: se voi non mi fate sapere il sogno, e la sua interpretazione, sarete squartati, e le vostre case saranno ridotte in latrine.[n]

6 Ma, se voi *mi* dichiarate il sogno, e la sua interpretazione, riceverete da me doni, donativi, e grandi onori: dichiaratemi adunque il sogno, e la sua interpretazione.

7 Essi risposero per la seconda volta, e dissero, Il re dica il sogno ai suoi servitori, e noi ne dichiareremo l'interpretazione.

8 Il re rispose, e disse, Io conosco per fermo, che voi volete guadagnar tempo: perciocchè avete veduto che la parola *γ* è uscita da me.

9 Che se voi non mi dichiarate il sogno, v'è una *sola* sentenza per voi. Or voi v'eravate preparati a dire in mia presenza alcuna cosa falsa, e perversa, finchè il tempo fosse mutato: perciò, ditemi il sogno, ed io conoscerò che voi me ne dichiarerete l'interpretazione.

10 I Caldei risposero in presenza del re, e dissero, Non v'è uomo alcuno sopra la terra, che possa dichiarare al re ciò che egli richiede: perciò anche alcun re, nè grande, nè signore, non domandò mai cotal cosa ad alcun mago, astrologo, o Caldeo.

11 E la cosa che il re richiede è tanto ardua, che non v'è alcuno altro che la possa dichiarare al re, se non gl'iddii, la cui abitazione non è con la carne.

12 Perciò, il re s'adirò, e si crucciò gravemente, e comandò che tutti i savi di Babilonia fossero fatti morire.

13 Ed il decreto uscì fuori, ed i savi erano per *δ* essere uccisi:[o] e si cercò Daniel, ed i suoi compagni, per farli morire.

14 ¶ Allora Daniel prese a dire con prudenza e senno ad Arioc, capitan delle guardie del re, che era uscito per uccidere i savi di Babilonia:

15 *E* fece motto ad Arioc, ufficiale del re, e gli disse, Quale è la cagione, che il re ha dato un decreto *tanto* affrettato? Allora Arioc fece sapere il fatto a Daniel.

16 E Daniel entrò dal re, e lo richiese che gli desse tempo, e che egli dichiarerebbe l'interpretazione *del sogno* al re.

17 Allora Daniel andò a casa sua, e fece saper la cosa ad Hanania, a Misael, e ad Azaria, suoi compagni:

18 Ed *ζ* essi chiesero misericordia all'Iddio del cielo, intorno a questo segreto: acciocchè Daniel, ed i suoi compagni non fossero messi a morte con gli altri savi di Babilonia.

19 Allora il segreto fu rivelato a Daniel, in vision notturna.[p] In quello stante Daniel benedisse l'Iddio del cielo.

20 *E* Daniel prese a dire, Sia il nome di Dio benedetto di secolo in secolo: perciocchè a lui s'appartiene la sapienza, e la potenza:

21 Ed egli muta i tempi, e le stagioni: egli rimuove i re,[q] ed *altresì* li stabilisce: egli dà la sapienza[r] ai savi, ed il conoscimento a quelli che son dotati d'intendimento:

22 Egli palesa le cose profonde, ed occulte: *ε* egli conosce quel che *è* nelle tenebre,[s] e la luce abita appo lui.[t]

23 O Dio dei miei padri, io ti rendo gloria, e laude, che tu mi hai data sapienza, e forza: e mi hai ora dichiarato quel che noi t'abbiamo domandato, avendoci fatto sapere ciò che il re richiede.

24 ¶ Per tanto, Daniel entrò da Arioc, al quale il re avea data commissione di far morire i savi di Babilonia: *ed* andò, e gli disse così, Non far morire i savi di Babilonia: menami davanti al re, ed io gli dichiarerò l'interpretazione *del sogno*.

A.C. cir. 606.

β *Dispensiere del vino*; altri, *Gran Tesoriere.*

δ *uccisi.*

a ver. 24.

b cap. 6. 28. 10. 1.

ζ *Acciocchè chiedessero.*

c Nu. 12. 6.

d cap. 4. 5. Gen. 41. 8. Iob 33. 15.. 17.

e Iob 12. 18. Sal. 75. 6, 7.

f Pr. 2. 6, 7.

g Iob 12. 22.

h Sal. 139. 11, 12. Eb. 4. 13.

i 1 Ti. 6. 16.

θ da quì fino al cap. VIII. è scritto in lingua Caldea.

k 1 Rè 1. 31.

γ *cosa m'è fuggita* di mente.

m Is. 45. 23.

n cap. 3. 29. Esd. 6. 11.

Digitized by Google

25 Allora Arioc menò prestamente Daniel davanti al re, e gli disse così, Io ho trovato un uomo, d'infra i Giudei che sono in cattività, il quale dichiarerà al re l'interpretazione *del suo sogno*.

26 Il re prese a dire a Daniel, il cui nome *era* Beltsasar,[c] Mi puoi tu dichiarare il sogno, che io ho veduto, e la sua interpretazione?

27 Daniel rispose davanti al re, e disse, Il segreto che il re domanda, nè savi, nè astrologi, nè magi, nè indovini, non possono dichiararlo al re:

28 Ma v'è un Dio in cielo, che rivela i segreti,[d] ed ha fatto sapere al re Nebucadnesar quello che dee avvenire nella fine dei tempi. Il tuo sogno, e le visioni del tuo capo, in sul tuo letto, erano queste:

29 O re, dei pensieri ti son saliti sopra il tuo letto, che cosa avverrebbe da questo tempo innanzi: e colui che rivela i segreti ti ha fatto sapere[e] ciò che dee avvenire.

30 Or, quanto è a me, questo segreto m'è stato rivelato, non per sapienza, che sia in me sopra tutti i viventi:[h] ma acciocchè l'interpretazione ne sia dichiarata al re, e che tu intenda i pensieri del cuor tuo.

31 ¶ Tu, o re, riguardavi, ed ecco una grande statua. Questa statua grande, ed il cui splendore *era* eccellente, era in piè dirincontro a te: ed il suo aspetto *era* spaventevole.

32 Il capo di questa statua *era* d'oro fino: il suo petto, e le sue braccia, d'argento: il suo ventre, e le sue cosce, di rame:

33 Le sue gambe, di ferro; *ed* i suoi piedi, in parte di ferro, in parte d'argilla,[β]

34 Tu stavi riguardando, finchè fu tagliata una pietra,[m] senza opera di mani, la qual percosse la statua in sui piedi, che *erano* di ferro, e d'argilla:[β] e li tritò.

35 Allora furono insieme tritati il ferro, l'argilla,[β] il rame, l'argento, e l'oro, e divennero come la pula[n] dell'aie di state, ed il vento li portò via, e non si trovò luogo alcuno per loro; e la pietra che avea percossa la statua divenne un gran monte, ed empiè tutta la terra.[o]

36 Questo è il sogno: ora ne diremo l'interpretazione davanti al re.

37 ¶ Tu, o re, *sei* il re dei re:[p] poichè l'Iddio del cielo ti ha dato regno, potenza, e forza, e gloria.

38 E, dovunque dimorano i figliuoli degli uomini, le bestie della campagna, e gli uccelli del cielo, egli te li ha dati in mano, e ti ha fatto signore sopra essi tutti.[q] Tu *sei* quel capo d'oro.

39 E dopo te surgerà un altro regno,[r] più basso del tuo: e poi anche un terzo regno,[s] *che è quel* del rame, il quale signoreggerà sopra tutta la terra.

40 Poi vi sarà un quarto regno,[t] duro come ferro: conciossiachè il ferro triti, e fiacchi ogni cosa: e come il ferro trita tutte quelle cose, *quello* triterà, e romperà *tutto*.

41 E, quanto è a ciò che tu hai veduti i piedi, e le lor dita, in parte d'argilla,[β] di vasellaio, ed in parte di ferro, *ciò significa che* il regno sarà diviso: ed anche che vi sarà in esso della durezza del ferro: conciossiachè tu abbia veduto il ferro mescolato con l'argilla[β] di vasellaio.

A.C. 603.

a cap. 1. 7.

b ver. 42. cap. 7. 24. Ap. 17. 12, 14.

c Is.47.13,14.

d Mt. 4. 7. Lu.1.32,33. Ap. 11. 15.

e Gen. 40. 8. 41.16.

f Sal. 2. 9. 110. 5, 6.

g Amos 4. 13.

h Fa. 3. 12.

i cap. 4. 9. 5. 11.

β terra cotta.

l cap. 3. 12.

m Mat. 21. 42, 44.

n Sal. 1. 4. Is. 17. 13.

o I Co. 15. 25.

p Is. 47. 5. Es. 26. 7.

q Ier. 27. 6.

r cap. 5. 28. 8. 20. 2 Cr. 36. 20.

s cap. 8. 21.

t Lu. 2. 1.

u cap. 4. 1. 6. 25.

42 E, quanto è a ciò che le dita dei piedi *erano* in parte di ferro, ed in parte d'argilla,[β] *ciò significa che* il regno in parte sarà duro, in parte sarà frale.

43 E, quanto è a ciò che tu hai veduto il ferro mescolato con l'argilla[β] di vasellaio, *ciò significa che* coloro si mescoleranno per seme umano, ma non potranno unirsi l'un con l'altro: siccome il ferro non può mescolarsi con l'argilla.[β]

44 Ed ai dì di questi re,[b] l'Iddio del cielo farà sorgere un regno, il quale giammai in eterno non sarà distrutto:[d] e quel regno non sarà lasciato ad un altro popolo: esso triterà, e consumerà tutti quei regni:[f] ma esso durerà in eterno.

45 Conciossiachè tu abbia veduto che dal monte è stata tagliata una pietra, senza opera di mani, la quale ha tritato il ferro, il rame, l'argilla,[β] l'argento, e l'oro. Il grande Iddio ha fatto sapere al re ciò che avverrà da questo tempo innanzi: ed il sogno è verace, e la sua interpretazione è fedele.

46 ¶ Allora il re Nebucadnesar cadde sopra la sua faccia, ed adorò Daniel: e comandò che gli s'offerissero offerte, e profumi.

47 *Ed* il re fece motto a Daniel, e *gli* disse, Di vero il vostro Dio è l'Iddio degl'iddii, ed il Signore dei re, ed il rivelatore dei segreti: poichè tu hai potuto rivelar questo segreto.

48 Allora il re aggrandì Daniel, e gli donò molti gran donativi, e lo costituì rettore sopra tutta la provincia di Babilonia, e capo dei magistrati, sopra tutti i savi di Babilonia.[i]

49 Ed alla richiesta di Daniel, il re costituì sopra gli affari della provincia di Babilonia, Sadrac, Mesac, ed Abednego:[l] ma Daniel *stava* alla porta del re.

CAP III.

Nebucadnesar rizza una statua, e comanda che ognuno l'adori sotto pena d'esser gettato nella fornace. 7 Daniel e i compagni costanti nel non commettere idolatria sono gettati nel fuoco, e miracolosamente conservati. 26 Il re li fa uscir fuori, 28 dà gloria a Dio, 30 ed innalza i quattro Ebrei.

IL re Nebucadnesar fece una statua[u] d'oro, d'altezza di sessanta cubiti, e di larghezza di sei cubiti: e la rizzò nella pianura di Dura, nella provincia di Babilonia.

2 Ed il re Nebucadnesar mandò a raunare i satrapi, i magistrati, ed i duchi, i giudici, i tesorieri, i senatori, i presidenti, e tutti i rettori delle provincie, per venire alla dedicazion della statua, che il re Nebucadnesar avea rizzata.

3 Allora furono raunati i satrapi, i magistrati, ed i duchi, i giudici, i tesorieri, i senatori, i presidenti, e tutti i rettori delle provincie, alla dedicazion della statua, che il re Nebucadnesar avea rizzata. Ed essi erano in piè dinanzi alla statua, che Nebucadnesar avea rizzata.

4 Ed un banditore gridò di forza: dicendo, O popoli, nazioni, e lingue,[u] a voi si dice,

5 Che nell'ora, che voi udirete il suon del corno, del flauto, della cetera, dell'arpicordo, del salterio, della zampogna, e d'ogni spezie *di strumenti* di musica, vi gittiate *in terra*, ed adoriate la statua d'oro, che il re Nebucadnesar ha rizzata:

6 E chiunque non si gitterà *in terra*, e

Digitized by Google

non l' adorerà, in quella *β* stessa ora sarà gittato nel mezzo d'una fornace di fuoco ardente.

7 Per la qual cosa, tutti i popoli, nazioni, e lingue, in quello stante che ebbero udito il suon del corno, del flauto, della cetera, dell'arpicordo, del salterio, e d'ogni spezie *di strumenti* di musica, si gittarono *in terra*, ed adorarono la statua d'oro, che il re Nebucadnesar avea rizzata.

8 ¶ Perciò, in quel punto alcuni uomini Caldei si fecero avanti, ed accusarono *γ* i Giudei:

9 *E* fecero motto al re Nebucadnesar, e gli dissero, O re, possa tu vivere in perpetuo.[a]

10 Tu, o re, hai fatto un decreto, che ogni uomo che avrà udito il suon del corno, del flauto, della cetera, dell'arpicordo, del salterio, della zampogna, e d'ogni spezie *di strumenti* di musica, si gitti *in terra*, ed adori la statua d'oro:

11 E che chiunque non si gitterà *in terra*, e *non* l'adorerà, sia gittato nel mezzo d'una fornace di fuoco ardente.

12 *Or* vi son degli uomini Giudei, che tu hai costituiti sopra gli affari della provincia di Babilonia, *cioè*, Sadrac, Mesac, ed Abed-nego:[b] questi uomini non fanno conto di te, o re:[d] non servono ai tuoi dii, e non adorano la statua d'oro, che tu hai rizzata.

13 ¶ Allora Nebucadnesar, con ira, e cruccio, comandò che si menassero Sadrac, Mesac, ed Abed-nego. In quello stante quegli uomini furono menati alla presenza del re.

14 *E* Nebucadnesar fece lor motto, e disse loro, È egli *fatto* apposta, Sadrac, Mesac, ed Abed-nego, che voi non servite al miei dii, e non adorate la statua d'oro che io ho rizzata?

15 Ora, se voi sarete presti, qualora udirete il suon del corno, del flauto, della cetera, dell'arpicordo, del salterio, della zampogna, e d'ogni spezie *di strumenti* di musica, a gittarvi *in terra*, ed adorar la statua che io ho fatta, *bene:* che se non l'adorate, in quell'*β* istessa ora sarete gittati nel mezzo d'una fornace di fuoco ardente: e quale è quel Dio, che vi risuoti di man mia?[g]

16 Sadrac, Mesac, ed Abed-nego risposero, e dissero al re, O Nebucadnesar, noi non abbiamo bisogno di darti risposta intorno a questo.

17 Ecco,[f] l'Iddio nostro, al qual serviamo, è potente per liberarci dalla fornace del fuoco ardente; ed *θ* egli *ci* libererà dalla tua mano, o re:

18 Ma se no; sappi pure, o re, che noi non serviremo[i] ai tuoi dii,[m] e che non adoreremo la statua d'oro, che tu hai rizzata.

19 ¶ Allora Nebucadnesar fu ripieno d'ira, ed il sembiante della sua faccia s'alterò contro a Sadrac, Mesac, ed Abed-nego: e prese a dire che s'accendesse la fornace sette volte più dell' usato.

20 Poi comandò a certi uomini dei più possenti del suo esercito, di legare Sadrac, Mesac, ed Abed-nego, per gittarli nella fornace del fuoco ardente.

21 Allora furono legati quegli uomini, con le lor giubbe, le lor calze, le lor tiare, e *tutti* i lor vestimenti, e furono gittati nel mezzo della fornace del fuoco ardente:

A.C. cir. 580.

β quello stesso momento.

γ Cald. *mangiarono pezzi dei.*

cap. 6. 24.

a cap. 2. 4. 6. 21.

b c. *ad un Angelo.* ver. 28. Sal. 8. 5. 97. 7. Eb. 1. 6.

b cap. 2. 49.

c Eb. 11. 34.

d cap. 6. 13.

e ver. 25. cap. 6. 22. Gen 19. 16. Sal. 34. 7, 8. 103. 20. Fa. 5. 19. 12. 11. 27. 23. Eb. 1. 14.

f cap. 6. 23. Ier. 17. 7.

g cap. 6. 26, 27.

h cap. 2. 5.

i Es. 5. 2. 2 Rè 18. 35.

ε Se, etc.

θ allora, etc.

l Fa. 4. 19. Lu. 12. 4, 5.

m Es. 20. 3..5. Le. 19. 4.

n cap. 3. 4. 6. 25, 27.

o cap. 3. 26.

p Sal. 86. 10.

22 *E*, perciocchè la parola del re affrettava, e la fornace era sommamente accesa, le faville del fuoco uccisero quegli uomini, che *v*'aveano gittati *dentro* Sadrac, Mesac, ed Abed-nego.

23 E quei tre uomini, Sadrac, Mesac, ed Abed-nego, caddero legati nel mezzo della fornace del fuoco ardente.

24 ¶ Allora il re Nebucadnesar sbigottì, e si levò prestamente, e fece motto ai suoi consiglieri, e disse loro, Non abbiamo noi gittati tre uomini legati nel mezzo della fornace del fuoco ardente? Essi risposero, e dissero al re, Egli è vero, o re.

25 *Ed* egli rispose, e disse, Ecco, io veggo quattro uomini sciolti, i quali camminano nel mezzo del fuoco, e non v'è nulla di guasto in loro: e l'aspetto del quarto è somigliante ad un figliuol di Dii.[δ]

26 Allora Nebucadnesar s'accostò alla bocca della fornace del fuoco ardente: e prese a dire, Sadrac, Mesac, ed Abed-nego, servitori dell'Iddio altissimo, uscite, e venite. Allora Sadrac, Mesac, ed Abed-nego uscirono del mezzo del fuoco.

27 Ed i satrapi, i magistrati, i duchi, ed i consiglieri del re, s'adunarono, e riguardavano quegli uomini, sopra i cui corpi il fuoco non avea avuto alcun potere;[r] talchè non pure un capello del lor capo era stato arso, e le lor giubbe non erano mutate, e l'odor del fuoco non era penetrato in loro.

28 *E* Nebucadnesar prese a dire, Benedetto *sia* l'Iddio di Sadrac, di Mesac, e d'Abed-nego, il quale ha mandato il suo angelo,[s] ed ha liberati i suoi servitori, che si son confidati in lui,[f] ed hanno trapassato il comandamento del re, ed hanno esposti i lor corpi, per non servire, nè adorare alcun *altro* dio, che il lor Dio.

29 Perciò, da me è fatto un decreto,[t] che chiunque, di qual popolo, nazione, o lingua egli si sia, proferirà bestemmia contro all'Iddio di Sadrac, di Mesac, e d'Abed-nego, sia squartato, e la sua casa ridotta in latrina:[h] poichè non vi è alcuno altro Dio, che possa liberare in questa maniera.

30 Allora il re avanzò Sadrac, Mesac, ed Abed-nego, nella provincia di Babilonia.

CAP IV.

Nebucadnesar dichiara che i magi non avevano potuto interpretare il suo sogno, 8 *ma bensì Daniel,* 19 *il quale gli aveva annunziato che Dio gli avrebbe tolto il senno, e l'avrebbe ridotto a vivere bestia salvatica per sette anni,* 27 *e l'aveva esortato a conversione;* 28 *il che avendo sprezzato, tutto gli era avvenuto,* 34 *ed anche al termine proposto era stato liberato; di che dà lode a Dio.*

IL re Nebucadnesar, a tutti i popoli, nazioni, e lingue,[u] che abitano in tutta la terra: La vostra pace sia accresciuta.

2 Egli m'è parso bene di dichiarare i segni, ed i miracoli, che l'Iddio altissimo[x] ha fatti verso me.

3 O quanto *son* grandi i suoi segni! e quanto *son* potenti i suoi miracoli![y] il suo regno è un regno eterno, e la sua signoria è per ogni età.

4 ¶ Io, Nebucadnesar, era quieto in casa mia, e fioriva nel mio palazzo:

5 Io vidi un sogno che mi spaventò: e le imaginazioni *che ebbi* in sul mio letto, e le visioni del mio capo, mi conturbarono.

6 E da me fu fatto un comandamento, che tutti i savi di Babilonia fossero me-

Digitized by Google

nati davanti a me, per dichiararmi l'interpretazione del sogno.

7 Allora vennero i magi, gli astrologi, i Caldei, e gl'indovini: [b] ed io dissi loro il sogno: ma non me ne poterono dichiarare l'interpretazione.

8 Ma all' ultimo venne in mia presenza Daniel, il cui nome è Beltsasar, [d] secondo il nome del mio Dio, ed in cui è lo spirito degl'iddii santi: ed io raccontai il sogno davanti a lui:

9 *Dicendo*, O Beltsasar, capo dei magi: [e] conciossiachè io sappia che lo spirito degl'iddii santi è in te, e che niun segreto t'è difficile: dì le visioni del mio sogno, che io ho veduto, cioè, la sua interpretazione.

10 Or le visioni del mio capo, in sul mio letto, *erano tali:* Io riguardava, ed ecco un albero, [f] in mezzo della terra, la cui altezza *era* grande.

11 Quell' albero *era* grande, e forte, e la sua cima giugneva al cielo, e si vedeva fino all' estremità della terra.

12 I suoi rami *erano* belli, ed il suo frutto *era* copioso, e *v'era* in quello da mangiar per tutti: le bestie dei campi si riparavano all'ombra sotto ad esso, e gli uccelli del cielo albergavano nei suoi rami, [i] e d'esso era nudrita ogni carne.

13 Io riguardava nelle visioni del mio capo, in sul mio letto: ed ecco, un vegghiante, [k] e santo, [l] discese dal cielo:

14 *E* gridò di forza, e disse così, Tagliate l'albero, e troncate i suoi rami: scotete le [m] sue frondi, e spargete il suo frutto: dileguinsi le bestie disotto ad esso, e gli uccelli dai suoi rami:

15 Ma pure, lasciate in terra il ceppo [n] delle sue radici, e *sia legato* di legami di ferro, e di rame, fra l'erba della campagna: e sia bagnato della rugiada del cielo, e la sua parte *sia* con le bestie, nell'erba della terra.

16 Sia il suo cuore mutato, ed in luogo di cuor d'uomo siagli dato cuor di bestia: e sette stagioni *β* passino sopra lui.

17 La cosa *è determinata* per la sentenza dei vegghianti, [o] e la deliberazione è stata conchiusa per la parola dei santi: acciocchè i viventi conoscano che l'Altissimo signoreggia sopra il regno degli uomini, [p] e che egli lo dà a cui gli piace, [q] e costituisce sopra esso l'infimo d'infra gli uomini.

18 Questo è il sogno, che io, re Nebucadnesar, ho veduto. Or tu, Beltsasar, dinne l'interpretazione: poichè fra tutti i savi del mio regno niuno me *ne* può dichiarare l'interpretazione: ma tu puoi *farlo:* perciocchè lo spirito degl'iddii santi è in te. [r]

19 ¶ Allora Daniel, il cui nome è Beltsasar, restò stupefatto lo spazio d'un'ora, [s] ed i suoi pensieri lo spaventavano. *Ma* il re gli fece motto, e disse, O Beltsasar, non turbiti il sogno, nè la sua interpretazione. Beltsasar rispose, e disse, Signor mio, *avvenga* il sogno ai tuoi nemici, e la sua interpretazione ai tuoi avversari. [t]

20 L'albero che tu hai veduto, il quale era grande, e forte, e la cui cima giugneva fino al cielo, e che si vedeva da per tutta la terra:

21 E le cui frondi *erano* belle, ed il frutto copioso, e nel quale *v'era* da mangiar per tutti: sotto il quale dimoravano le bestie della campagna, e nei cui rami albergavano gli uccelli del cielo: [u]

A.C. cir. 570.

a cap. 2. 38.
b cap. 2. 1, 2.
c Ier. 27. 6..8.
d cap. 1. 7.
e cap. 2. 48. 5. 11.
f Ez. 31. 3, etc.
g ver. 33. cap. 5. 20.
h ver. 17. Sal. 83. 18.
i Ier. 27. 5.
l Mat. 13. 32.
m Lu. 15. 21.
n ver. 17. 23.
o cap. 8. 13. Mat. 25. 31. Ap. 14. 10.
p Is. 55. 7.
q Sal. 41. 1, 2.
r Iob 14.7..9.
β tempi, c. anni. cap. 12. 7.
s 1 Rè 22. 19, etc. Iob 1. 6. Sal. 89. 7.
t ver. 25, 26.
u ver. 25, 32, 35.
v Sal. 75. 6, 7.
γ quello stesso momento. ver. 19.
z ver. 8. Gen. 41. 38.
δ per un piccolo momento.
a cap. 12. 7. Ap. 4. 10.
b cap. 7. 14. Sal. 10. 16. Ier. 10. 10.
c 2 Sa. 18. 22. Ier. 29. 7.
d Is. 40.15,17.
e Sal. 115. 3. 135. 6.
f Is. 43. 13.
g Iob 9. 12. Is. 45. 9. Ro. 9. 20.
h ver. 12.

22 *Sei* tu stesso, o re, [a] che sei divenuto grande, e forte, e la cui grandezza è cresciuta, ed è giunta al cielo, e la cui signoria *è pervenuta* fino all' estremità della terra. [c]

23 E, quanto è a quello che il re ha veduto un vegghiante, e santo, che scendeva dal cielo, e diceva, Tagliate l'albero, e guastatelo: ma pure, lasciate il ceppo delle sue radici in terra, *legato* con legami di ferro, e di rame, fra l'erba della campagna: e sia bagnato della rugiada del cielo, e *sia* la sua parte con le bestie della campagna, finchè sette stagioni *β* sieno passate sopra lui:

24 Questa, o re, *ne* è l'interpretazione, e questo è il decreto dell'Altissimo, che dee essere eseguito sopra il mio signore.

25 Tu sarai scacciato [e] d'infra gli uomini, e la tua dimora sarà con le bestie della campagna, e passerai l'erba come i buoi, e sarai bagnato della rugiada del cielo, e sette stagioni *β* passeranno sopra te, infino attanto che tu riconosca che l'Altissimo signoreggia sopra il regno degli uomini, [f] e che egli lo dà a cui gli piace. [g]

26 E ciò che è stato detto, che si lasciasse il ceppo delle radici dell'albero, *significa che* il tuo regno ti sarà ristabilito, da che avrai riconosciuto che il cielo [m] signoreggia.

27 Perciò, o re, gradisci il mio consiglio, e riscatta i tuoi peccati per giustizia, [p] e le tue iniquità con misericordia inverso gli afflitti: [q] se forse vi sarà prolungamento della tua prosperità.

28 ¶ Tutte queste cose avvennero al re Nebucadnesar.

29 In capo di dodici mesi egli passeggiava sopra il palazzo reale di Babilonia:

30 *Ed* il re prese a dire, Non è questa la gran Babilonia, che io ho edificata per istanza reale, e per gloria della mia magnificenza, con la forza della mia potenza?

31 Il re avea ancora la parola in bocca, quando una voce discese dal cielo, Ei ti si dice, o re Nebucadnesar, Il regno t'è tolto;

32 E sarai scacciato d'infra gli uomini, [r] e la tua dimora *sarà* con le bestie della campagna, e passerai l'erba come i buoi, e sette stagioni *β* passeranno sopra te, infino a tanto che tu riconosca che l'Altissimo signoreggia sopra il regno degli uomini, e che egli lo dà a cui gli piace.

33 In quella *γ* stessa ora fu adempiuta quella parola sopra Nebucadnesar: ed egli fu scacciato d'infra gli uomini, e mangiò l'erba come i buoi, ed il suo corpo fu bagnato della rugiada del cielo: tanto che il pelo gli crebbe, come *le penne* alle aquile, e le unghie, come agli uccelli.

34 Ma, in capo di quel tempo, io Nebucadnesar levai gli occhi al cielo, ed il mio conoscimento ritornò in me, e benedissi l'Altissimo: e laudai, e glorificai colui che vive in eterno, [s] la cui podestà *è* una podestà eterna, [t] ed il cui regno è per ogni generazione:

35 Ed *appo cui* tutti gli abitatori della terra sono riputati come niente: [u] ed il quale opera come gli piace, nell'esercito del cielo, e con gli abitatori della terra, [v] e non v'è alcuno che lo percuota in sulla mano, [w] e gli dica, Che cosa fai? [x]

36 In quel tempo il mio conoscimento tornò in me: e, con la gloria del mio regno, mi fu restituita la mia maestà, ed il

Digitized by Google

mio splendore: ed i miei consiglieri, ed i miei principi mi ricercarono: ed io fui ristabilito nel mio regno, e mi fu aggiunta maggior grandezza.[a]

37 Al presente io Nebucadnesar laudo, esalto, e glorifico il Re del cielo, tutte le cui opere *son* verità,[b] e le vie giudicio; ed il quale può abbassar quelli che procedono con superbia.[c]

CAP V.

Belsasar facendo un convito beve nei vasi del tempio 3 *ad onore degl'idoli:* 5 *una mano miracolosa scrivè sulla muraglia il giudicio di Dio contro di lui.* 10 *Daniel dichiara quella scrittura, e rimprovera il re,* 39 *e le sue predizioni son tosto avvenute.*

IL re Belsasar fece un gran convito[d] a mille dei suoi grandi, e beveа del vino in presenza di quei mille.

2 *E* Belsasar, avendo assaporato il vino, comandò che fossero portati i vasi d'oro, e d'argento,[e] che Nebucadnesar, suo padre, γ avea tratti fuor del tempio, che *era* in Gerusalemme: acciocchè il re, ed i suoi grandi, le sue mogli, e le sue concubine, vi bevessero dentro.

3 Allora furono portati i vasi d'oro, che erano stati tratti fuor del tempio della casa del Signore, che *era* in Gerusalemme. Ed il re, ed i suoi grandi, le sue mogli, e le sue concubine, vi bevvero dentro.

4 Essi beveano del vino, e laudavano gl'iddii d'oro, e d'argento, di rame, di ferro, di legno, e di pietra.[f]

5 ¶ In quell'istessa ora uscirono delle dita di man d'uomo, le quali scrivevano dirincontro al candelliere, in sullo smalto della parete del palazzo reale: ed il re vide quel pezzo di mano che scriveva.

6 Allora il color della faccia del re si mutò, ed i suoi pensieri lo spaventarono, ed i cinti dei suoi lombi si sciolsero,[g] e le sue ginocchia s'urtarono l'un contro all'altro.[h]

7 *Ed* il re gridò di forza che si facesser venire gli astrologi, i Caldei, e gl'indovini.[m] *Ed* il re prese a dire ai savi di Babilonia, Chiunque leggerà questa scrittura, e me ne dichiarerà l'interpretazione, sarà vestito di porpora, e porterà una collana d'oro al collo, e sarà il terzo signore nel regno.

8 Allora entrarono tutti i savi del re: ma non poterono leggere quella scrittura, nè dichiararne al re l'interpretazione.

9 Allora il re Belsasar fu grandemente spaventato, ed il color della sua faccia si mutò in lui: i suoi grandi ancora furono smarriti.

10 ¶ La regina,[ζ] alle parole del re, e dei suoi grandi, entrò nel luogo del convito, e fece motto *al re, e gli* disse, O re, possa tu vivere in perpetuo:[p] i tuoi pensieri non ti spaventino, ed il colore della tua faccia non si muti:

11 V'è un uomo nel tuo regno, in cui è lo spirito degl'iddii santi:[q] ed al tempo di tuo padre,[β] si trovò in lui illuminazione, ed intendimento, e sapienza, pari alla sapienza degl'iddii: ed il re Nebucadnesar, tuo padre, β o re, lo costituì capo dei magi, degli astrologi, dei Caldei, e degl'indovini.[s]

12 Poichè in lui, *che è* Daniel, a cui il re avea posto nome Beltsasar,[e] era stato trovato uno spirito eccellente,[t] e conoscimento, ed intendimento, per interpretar sogni, e per dichiarar detti oscuri, e per sciogliere enimmi. Ora chiamisi Daniel, ed egli dichiarerà l'interpretazione.

13 Allora Daniel fu menato davanti al re. *Ed* il re fece motto a Daniel, e gli disse, *Sei* tu quel Daniel, che è dei Giudei che sono in cattività, i quali il re, mio padre, β condusse di Giudea?

14 Io ho inteso *dir* di te, che lo spirito degl'iddii santi è in te, e che s'è trovata in te illuminazione, ed intendimento, e sapienza eccellente.

15 Or al presente i savi, e gli astrologi, sono stati menati davanti a me, affin di leggere questa scrittura, e dichiararmi la sua interpretazione: ma non possono dichiarar l'interpretazione della cosa:

16 Ma io ho udito *dir* di te, che tu puoi dare interpretazioni, e sciogliere enimmi. Ora, se tu puoi legger questa scrittura, e dichiararmene l'interpretazione, tu sarai vestito di porpora, e *porterai* una collana d'oro al collo, e sarai il terzo signore nel regno.

17 ¶ Allora Daniel rispose, e disse in presenza del re, Tienti i tuoi doni, e dà ad un altro i tuoi donativi: pur nondimeno io leggerò la scrittura al re, e gliene dichiarerò l'interpretazione.

18 O tu, re; l'Iddio altissimo avea dato regno, e grandezza, e gloria, e magnificenza, a Nebucadnesar tuo padre:

19 E, per la grandezza, che egli gli avea data, tutti i popoli, nazioni, e lingue, tremavano, e temevano della sua presenza:[u] egli uccideva chi egli voleva, ed altresì lasciava in vita chi egli voleva: egli innalzava chi gli piaceva, ed altresì abbassava chi gli piaceva.

20 Ma, quando il cuor suo s'innalzò, ed il suo spirito s'indurò, per superbire,[h] fu tratto giù dal suo trono reale, e la sua gloria gli fu tolta.

21 E fu scacciato d'infra gli uomini, ed il cuor suo fu reso simile a quel delle bestie, e la sua dimora *fu* con gli asini salvatici: egli pascette l'erba come i buoi, ed il suo corpo fu bagnato della rugiada del cielo, finchè riconobbe che l'Iddio altissimo signoreggia sopra il regno degli uomini, e che egli stabilisce sopra quello chi gli piace.

22 Or tu, Belsasar, suo figliuolo, non hai umiliato il tuo cuore,[e] con tutto che tu sapessi tutto ciò:

23 Anzi ti sei innalzato contro al Signore del cielo, e sono stati portati davanti a te i vasi della sua casa, ed in quelli avete bevuto, tu, ed i tuoi grandi, e le tue mogli, e le tue concubine: e tu hai laudati[φ] gl'iddii d'argento, d'oro, di rame, di ferro, di legno, e di pietra, i quali non veggono, e non odono, e non hanno conoscimento alcuno:[v] e non hai glorificato Iddio, nella cui mano è l'anima tua,[r] ed a cui *appartengono* tutte le tue vie:[s]

24 Allora da parte sua è stato mandato quel pezzo di mano, ed è stata disegnata quella scrittura.

25 ¶ Or quest'è la scrittura che è stata disegnata, MENE, η MENE, TECHEL, φ UPHARSIN.λ

26 Questa è l'interpretazione delle parole: MENE: Iddio ha[ν] fatta ragione del tuo regno, e l'ha saldata.

27 TECHEL: tu sei φ stato pesato alle bilance,[e] e sei stato trovato mancante.

A.C. cir. 570.

a Iob 42. 12.

b De. 32. 4. Ap. 15. 3.

c cap. 5. 20. Es. 18. 11. Iob 40. 6, 7.

d Est. 1. 3.

e cap. 1. 2. Ier. 52. 19.

γ *e. avo.* ver. 11, 18. Ier. 27. 7. 2 Sa. 9. 7.

f Ap. 9. 20.

i quello stesso momento. cap. 4. 19, 33.

g cap. 4. 22, etc. Ier. 27. 7.

h Pr. 18. 12. 29. 23.

i Is. 5. 27.

l Nu. 2. 10.

m cap. 2. 2. Is. 47. 13.

n 2 Cr. 33. 23. 36. 12. Is. 4. 6.

ζ *e. la madre, o, l'avola del re.*

o Gio. 16. 23.

p cap. 3. 9.

q Sal. 115. 5., 8. Is. 37. 19.

r Fa. 17. 28, 29.

s Ier. 10. 23.

t cap. 4. 8, 9, 18.

β *e. avo.* ver. 2.

η *e. annoverato.*

θ *e. pesato.*

λ *c. e spartendo, o, mettendo in pezzi.*

u cap. 2. 48.

ν Cald. *menah.*

v cap. 1. 7.

s cap. 6. 3.

φ Cald. *techillata.*

a Iob 31. 6. Sal. 62. 9.

Digitized by Google

28 PERES: *β* il tuo regno è *γ* messo in pezzi, ed è dato [a] ai Medi, ed ai Persiani.

29 ¶ Allora, per comandamento di Belsasar, Daniel fu vestito di porpora, e portò in collo una collana d'oro: e per bando publico egli fu dichiarato il terzo signore nel regno. [c]

30 In quella stessa notte Belsasar, re dei Caldei, fu ucciso. [e]

31 E Dario Medo [g] ricevette il regno, *essendo* d'età d'intorno a sessantadue anni.

CAP VI.

Dario aggrandisce Daniel, 4 *che è invidiato ed insidiato dai grandi,* 6 *che inducono il re ad ordinare che per trenta giorni nessuno sia invocato eccetto lui;* 10 *e ciò non osservato da Daniel è gittato nella fossa dei leoni, da cui non è toccato, ma poi sono divorati i suoi accusatori.* 25 *Dario fa uno statuto perchè si adori il vero Dio nel suo regno.*

PIACQUE a Dario di costituire sopra il regno centoventi satrapi, [i] i quali fossero per tutto il regno:

2 E sopra essi tre presidenti, dei quali Daniel *era* l'uno, ai quali quei satrapi rendessero ragione: acciocchè il re non soffrisse danno.

3 Or quel personaggio Daniel sopravanzava gli *altri* presidenti, e satrapi: perciocchè in lui *era* uno spirito eccellente: [m] onde il re pensava di costituirlo sopra tutto il regno.

4 ¶ Perciò, i presidenti, ed i satrapi, cercavano il modo di trovar qualche cagione contro a Daniel, [o] intorno agli affari del regno: ma non potevano trovare alcuna cagione, nè misfatto: perciocchè egli *era* fedele, e non si trovava in lui alcun fallo, nè misfatto.

5 Allora quegli uomini dissero, Noi non possiamo trovar cagione alcuna contro a questo Daniel, se non *la* troviamo contro a lui intorno alla legge del suo Dio.

6 Allora quei presidenti, e satrapi, si raunarono appresso del re, e gli dissero così, Re Dario, possa tu vivere in perpetuo. [r]

7 Tutti i presidenti del regno, i magistrati, ed i satrapi, i consiglieri, ed i duchi, hanno preso consiglio di formare uno statuto reale, e fare uno stretto divieto, che chiunque farà richiesta alcuna a qualunque dio, od uomo, fra qui e trenta giorni, salvo che a te, o re, sia gittato nella fossa dei leoni.

8 Ora, o re, fà il divieto, e scrivine [t] lettere patenti, che non si possano mutare: quali *son* le leggi di Media, e di Persia, che sono irrevocabili. [x]

9 Il re Dario adunque scrisse le lettere patenti, ed il divieto.

10 ¶ Or Daniel, quando seppe che le lettere erano scritte, entrò in casa sua: e, lasciando le finestre della sua sala aperte, verso Gerusalemme, [z] a tre tempi [a] del giorno si poneva in ginocchioni, e faceva orazione, e rendeva grazie davanti al suo Dio: perciocchè *η così* era uso di fare per addietro.

11 Allora quegli uomini si raunarono, e trovarono Daniel orando, e supplicando davanti al suo Dio.

12 Ed in quello stante vennero al re, e dissero in sua presenza, intorno al divieto reale, Non hai tu scritto il divieto, che chiunque farà alcuna richiesta a qualunque dio, od uomo, di qui a trenta giorni, salvo che a te, o re, sia gittato nella fossa dei leoni? Il re rispose, e disse, La cosa è ferma, nella maniera delle leggi di Media, e di Persia, che sono irrevocabili. [b]

13 Allora essi risposero, e dissero in presenza del re, Daniel, che è di quelli che sono stati menati in cattività di Giudea, [d] non ha fatto conto alcuno di te, o re, nè del divieto che tu hai scritto: [f] anzi a tre tempi del giorno fa le sue orazioni.

14 Allora, come il re ebbe intesa la cosa, ne fu molto dolente, [h] e pose cura a liberar Daniel: e fino al tramontar del sole, fece suo sforzo, per scamparlo.

15 In quel punto quegli uomini si raunarono appresso del re, e gli dissero, Sappi, o re, che i Medi, ed i Persiani hanno una legge, che alcun divieto, o statuto, che il re abbia fermato, non si possa mutare.

16 Allora il re comandò che si menasse, Daniel, e che si gittasse nella fossa dei leoni. *Ed* il re fece motto a Daniel, e gli disse, L'Iddio tuo, al qual tu servi con perseveranza, sarà quello che ti libererà. [l]

17 E fu portata una pietra, che fu posta sopra la bocca della fossa: ed il re la suggellò [m] col suo anello, e con l'anello dei suoi grandi: acciocchè non si mutasse nulla intorno a Daniel.

18 Allora il re andò al suo palazzo, e passò la notte senza cena, e non si fece apparecchiare la mensa, e perdette il sonno.

19 ¶ Poi il re si levò la mattina a buon'ora, in sulle schiarir del dì, ed andò in fretta alla fossa dei leoni.

20 E, come fu presso della fossa, chiamò Daniel con voce dolorosa. *Ed* il re prese a dire a Daniel, Daniel, servitore dell'Iddio vivente, il tuo Dio, al qual tu servi con perseveranza, avrebbe egli pur potuto scamparti dai leoni?

21 Allora Daniel parlò al re: *dicendo,* O re, possa tu vivere in perpetuo. [p]

22 L'Iddio mio ha mandato il suo angelo, [q] il quale ha turata la bocca dei leoni, [s] talchè non mi hanno guasto: perciocchè io sono stato trovato innocente nel suo cospetto: [t] ed anche nel tuo cospetto, o re, non ho commesso alcun misfatto. [u]

23 Allora il re si rallegrò molto, e comandò che Daniel fosse tratto fuor della fossa: e Daniel fu tratto fuor della fossa, e non si trovò in lui lesione alcuna: perciocchè egli s'era confidato nel suo Dio. [v]

24 E, per comandamento del re, furono menati quegli uomini che aveano accusato [x] Daniel, e furono gittati nella fossa dei leoni, [z] essi, i lor figliuoli, [a] e le lor mogli: e non erano ancora giunti al fondo della fossa, che i leoni furono loro addosso, e fiaccarono loro tutte le ossa.

25 ¶ Allora il re Dario scrisse a tutti i popoli, nazioni, e lingue, che abitano per tutta la terra, *lettere dell'infrascritto tenore:* La vostra pace sia accresciuta. [c]

26 Da parte mia è fatto un decreto, che in tutto l'imperio del mio regno si riverisca, e tema l'Iddio di Daniel: perciocchè egli è l'Iddio vivente, [f] e che dimora in eterno; ed il suo regno è *un regno* che non sarà giammai distrutto, e la sua signoria *durerà* infino al fine.

27 Egli riscuote, e libera, [g] e fa segni, e miracoli [h] in cielo, ed in terra: *egli è quel* che ha riscosso Daniel dalle branche dei leoni.

A.C. cir. 538.

β c. *spartito,* o, *messo in pezzi.*

γ Cald. *perisat.*

a Is. 21. 2, etc.

b ver. 8.

c ver. 7, 16.

d cap. 5. 13.

e Ier. 51. 31, 39.

f cap. 3. 12. Fa. 4. 17..19. 5. 29.

g cap. 9. 1.

h Mar. 6. 26.

i Est. 1. 1.

l Sal. 37. 39, 40.

m Mat. 27. 66.

δ *condurre concubine.*

n cap. 5. 12.

o Sal. 37. 12, etc. Ec. 4. 4.

p ver. 6. cap. 2. 4.

q cap. 3. 28.

r ver. 21. cap. 5. 10. Ne. 2. 3.

s Eb. 11. 33.

t Sal. 18. 20, 24. 26. 6.

u Fa. 24. 16.

v 1 Cr. 5. 20. Sal. 22. 4. Pr. 29. 25. 2 Co. 1. 9, 10.

z Est. 1. 19. 8. 8.

τ Cald. *mangiati pezzi di.* cap. 3. 8.

a De. 19. 19.

b Est. 9. 10.

c 1 Rè 8. 44, 48.

d Sal. 55. 17.

e cap. 4. 1.

η *come era.*

f cap. 4. 34.

g Sal. 32. 7.

h cap. 4. 3.

Digitized by Google

28 Or questo *personaggio* Daniel prosperò nel regno di Dario, e nel regno di Ciro Persiano.[b]

CAP. VII.

Daniel descrive la sua visione delle quattro bestie, 2 ed il giudicio di Dio sopra esse 13 ed il regno eterno dato al Figlio di Dio, 15 di che ha, per interpretazione da un Angelo, che le bestie sono altrettanti imperi, che signoreggerebbero il mondo fino alla venuta di Cristo in gloria che regnerà dopo aver distrutto le monarchie.

NELL' anno primo di Belsasar, re di Babilonia, Daniel vide un sogno, e delle visioni[a] del suo capo, sopra il suo letto. Allora egli scrisse il sogno, e dichiarò la somma delle cose.

2 Daniel *adunque* prese a dire, Io riguardava nella mia visione, di notte, ed ecco, i quattro venti[β] del cielo salivano impetuosamente in sul mar grande.[β]

3 E quattro gran bestie salivano fuor del mare,[b] differenti l'una dall'altra.

4 La prima[i] *era* simile ad un leone, ed avea delle ale d'aquila:[i] io stava riguardando, finchè le furono divelte le ale, e fu fatta levar da terra, e che si rizzò in piè, a guisa d'uomo; e le fu dato cuor d'uomo.[m]

5 Poi, ecco, un' altra seconda[n] bestia, simigliante ad un orso, la quale si levò[δ] da un lato, ed avea tre costole in bocca, fra i suoi denti. E le fu detto così, Levati, mangia molta carne.

6 Poi, io riguardava, ed eccone un'altra,[p] simigliante ad un pardo, la quale avea quattro ale d'uccello in sul dosso: e quella bestia avea quattro teste, e le fu data la signoria.

7 Appresso, io riguardava nelle visioni di notte, ed ecco una quarta[r] bestia, spaventevole, terribile, e molto forte, la quale avea di gran denti di ferro: ella mangiava, e tritava, e calpestava il rimanente coi piedi: ed era differente da tutte le bestie, che *erano state* davanti a lei, ed avea dieci corna.[t]

8 Io poneva mente a queste corna, ed ecco un altro corno piccolo[u] saliva fra quelle, e tre delle prime corna furono divelte d'innanzi a quello: ed ecco, quel corno avea degli occhi simiglianti agli occhi d'un uomo,[x] ed una bocca che proferiva cose grandi.[b]

9 Io stava riguardando, finchè i troni[c] furono posti, e che l'Antico dei giorni[c] si pose a sedere: il suo vestimento *era* candido come neve, ed i capelli del suo capo *erano* simili a lana netta,[ζ] *ed* il suo trono *era a guisa* di scintille di fuoco, e le ruote d'esso *simili a* fuoco ardente.

10 Un fiume di fuoco[δ] traeva, ed usciva dalla sua presenza: mille migliaia gli ministravano, e diecimila decine di migliaia stavano davanti a lui:[λ] il giudicio si tenne, ed i libri furono aperti.

11 Allora io riguardai, per la voce delle grandi parole, che quel corno proferiva: e riguardai, finchè la bestia fu uccisa, ed il suo corpo fu distrutto, e fu dato ad essere arso col fuoco.[f]

12 La signoria fu[θ] eziandio tolta alle altre bestie, e fu[λ] loro dato prolungamento di vita,[l] fino ad un tempo, e termine costituito.

13 Io riguardava nelle visioni notturne, ed ecco, con le nuvole del cielo veniva *uno*, simile ad un Figliuol d'uomo:[m] ed egli pervenne fino all'Antico dei giorni, e fu fatto accostar davanti a lui.

A.C. cir. 555.

a Sal. 2. 6..8. 110. 2. Lu. 19. 12, etc. 1 Co. 15. 25, 27.
b cap. 1. 21. Esd. 1. 1, 2.
c cap. 2. 44. Sal. 145. 13.
d Eb. 12. 28.
e Nu. 12. 6. Amos 3. 7.
β *c. regni.* cap. 2. 38, 39.
γ *dei luoghi altissimi.* Ef. 2. 6.
f Ap. 7. 1.
g Nu. 34. 6.
h Ap. 13. 1.
i cap. 2. 37. Ier. 4. 7.
l Ez. 17. 3. Hab. 1. 8.
m cap. 4. 32, etc.
n cap. 2. 39.
δ *stabilì un sol dominio.*
o cap. 8. 9.
p cap. 2. 39. 8. 8, 22.
q cap. 8. 24. Ap. 13. 7, etc.
r cap. 2. 40. Ap. 13. 1, etc.
s ver. 17.
t cap. 2. 41, 42.
u ver. 21. 24.
v cap. 8. 24, 25. 11. 28, 36.
x cap. 8. 23.
a cap. 8. 11. 11. 31.
b Ap. 13. 5.
c Ap. 4. 4. 20. 4.
d cap. 4. 32. 12. 7.
e Sal. 90. 2.
ζ egli.
f Ap. 1. 14.
g Sal. 50. 3.
λ 1 Rè 22. 19. Sal. 68. 17. Eb. 12. 22. Ap. 5. 11.
i ver. 15. cap. 8. 27. 10. 8.
j Ap. 19. 20.
θ *era stata.*
λ *ed era stato.*
l cap. 2. 35.
m Mat. 26. 64. Ap. 1. 7, 13. 14. 14.

14 Ed esso gli diede signoria, e gloria, e regno:[a] e tutti i popoli, nazioni, e lingue, devono servirgli: la sua signoria è una signoria eterna, la qual non trapasserà *giammai*;[c] ed il suo regno è *un regno*, che non sarà *giammai* distrutto.[d]

15 ¶ Quanto è a me Daniel, lo spirito mi venne meno in mezzo del corpo, e le visioni del mio capo mi conturbarono.

16 E m'accostai ad uno dei circostanti, e gli domandai la verità intorno a tutte queste cose: ed egli me *la* disse, e mi dichiarò l'interpretazione delle cose: *dicendo*,

17 Queste quattro gran bestie *significano* quattro re,[β] *che* surgeranno dalla terra.

18 E *poi* i santi dell'Altissimo[γ] riceveranno il regno, e lo possederanno in perpetuo, ed in sempiterno.

19 ¶ Allora io desiderai di sapere la verità intorno alla quarta bestia, che era differente da tutte *le altre*, *ed era* molto terribile: i cui denti *erano* di ferro, e le unghie di rame: che mangiava, tritava, e calpestava il rimanente coi piedi:

20 Ed intorno alle dieci corna che ella avea in capo, ed intorno a quell'ultimo, che saliva, e d'innanzi al quale tre erano cadute: ed intorno a ciò che quel corno avea degli occhi, ed una bocca, che proferiva cose grandi: e che l'aspetto d'esso *era* maggiore[o] *di quello* dei suoi compagni.

21 Io avea riguardato, e quel corno faceva guerra coi santi,[q] e li vinceva;

22 Finchè l'Antico dei giorni venne, ed il giudicio fu dato ai santi dell'Altissimo:[γ] e venne il tempo, che i santi doveano possedere il regno.

23 *E colui mi* disse così, La quarta bestia *significa* un quarto regno[r] *che* sarà in terra, il qual sarà differente da tutti quegli *altri* regni, e divorerà tutta la terra, e la calpesterà, e la triterà.

24 E le dieci corna *significano* dieci re, *che* surgeranno di quel regno: ed un altro surgerà dopo loro, il qual sarà differente dai precedenti, ed abbatterà tre re:

25 E proferirà parole contro all'Altissimo,[γ] e distruggerà i santi dell'Altissimo:[γ] e penserà di mutare i tempi, e la legge:[c] ed *i santi* gli saranno dati nelle mani fino ad un tempo, più tempi,[d] e la metà d'un tempo.

26 Poi si terrà il giudicio, e la sua signoria *gli* sarà tolta: *ed essa*[ζ] sarà sterminata, e distrutta fino all'estremo.

27 Ed il regno, e la signoria, e la grandezza dei regni, *che sono* sotto tutti i cieli, sarà data al popolo dei santi dell'Altissimo:[γ] il regno d'esso *sarà* un regno eterno, e tutti gl'imperi gli serviranno, ed ubbidiranno.

28 ¶ Qui è la fine delle parole. Quanto è a me Daniel, i miei pensieri mi spaventarono forte, ed il color del mio volto fu mutato in me:[t] e conservai la cosa nel mio cuore.

CAP. VIII.

Daniel ha la visione d'un montone, e d'un becco, che cozza il montone col suo gran corno; il quale essendo rotto, ne nascono quattro altri, e d'uno d'essi un piccolo, che fa gran mali. 15 Di che riceve l'interpretazione che il montone è il regno di Persia; il becco quel di Grecia; il gran corno Alessandro; le quattro corna ancor quattro regni successori d'esso; e il piccolo, un re persecutore del popolo di Dio, l'Anticristo 24 le

Digitized by Google

cui empietà, e la final ruina è significata al profeta.

NELL'β anno terzo del regno del re Belsassar, una visione apparve a me Daniel, dopo *quella* che m'era apparita al principio.

2 Io adunque riguardava in visione: (or io *era*, quando vidi *quella visione*, in Susan,[b] stanza reale, che è nella provincia d'Elam:) riguardava, *dico*, in visione, essendo in sul fiume Ulai:

3 Ed alzai gli occhi, e riguardai, ed ecco un montone stava in piè dirincontro al fiume, il quale avea due corna, e quelle due corna *erano* alte: ma l'uno *era* più alto dell'altro, ed il più alto saliva l'ultimo.

4 Io vidi che quel montone cozzava verso l'occidente, verso il settentrione, e verso il mezzodì: e niuna bestia poteva durar davanti a lui: e non v'*era* alcuno che riscotesse di man sua, e faceva ciò che gli piaceva,[d] e divenne grande.

5 Ed io posi mente, ed ecco un becco,[f] veniva d'occidente, sopra la faccia di tutta la terra, e non toccava punto la terra; e questo becco avea un corno cospicuo in mezzo degli occhi.

6 Ed esso venne fino al montone che avea quelle due corna, il quale io avea veduto stare in piè, dirincontro al fiume: e corse sopra lui nel furor della sua forza.

7 Ed io vidi che, essendo presso al montone, egli infellonì contro a lui, e cozzò il montone, e fiaccò le sue due corna, e non vi fu forza nel montone da durar davanti a lui: laonde lo gittò per terra, e lo calpestò: e non vi fu chi scampasse il montone di man sua.

8 Ed il becco divenne sommamente grande: ma, come egli si fu fortificato, quel gran corno fu rotto: ed, in luogo di quello, sursero quattro[o] *altre corna* cospicue, verso i quattro venti del cielo.

9 E dell'uno d'essi uscì un piccol corno,[q] il quale divenne molto grande verso il mezzodì, e verso il levante, e verso il *paese della* bellezza:[r]

10 E divenne grande fino all'esercito del cielo,[s] ed abbattè in terra *una parte* di quell'esercito, e delle stelle, e le calpestò.

11 Anzi si fece grande fino al capo dell'esercito; e da[θ] quel *corno* fu tolto via il *sacrificio* continuo,[u] e fu gittata a basso la stanza del santuario d'esso.

12 E l'esercito insieme col *sacrificio* continuo *gli*[λ] fu dato *in mano* per misfatto: ed egli gittò la verità in terra, ed operò, e prosperò.

13 Ed io udii un santo,[x] che parlava: ed un *altro* santo disse a quel tale che parlava, Fino a quando *durerà* la visione intorno al *servigio* continuo, ed al misfatto desertante?[b] *infino a quando* saranno, il santuario e l'esercito, esposti ad esser calpestati?

14 Ed egli mi disse, Fino a duemila trecento *giorni di* sera, e mattina: poi il santuario sarà giustificato.[π]

15 ¶ Or, quando io Daniel ebbi veduta la visione, ne richiesi l'intendimento: ed ecco, davanti a me stava come la sembianza d'un uomo.

16 Ed io udii la voce d'un uomo, nel mezzo d'Ulai, il qual gridò, e disse, Gabriel,[φ] dichiara a costui la visione.

17 Ed esso venne presso del luogo dove io stava: e, quando fu venuto, io fui spaventato, e caddi sopra la mia faccia: ed egli mi disse, Intendi, figliuol d'uomo: perciocchè questa visione è per il tempo della fine.

18 E, mentre egli parlava a me, m'addormentai profondamente, con la faccia in terra:[a] ma egli mi toccò, e mi fece rizzare in piè, nel luogo dove io stava:

19 E disse, Ecco, io ti farò sapere ciò che avverrà, alla fine dell'indegnazione: perciocchè *la*[γ] *visione è* per il tempo della fine.[c]

20 ¶ Il montone con due corna, che tu hai veduto, *significa* i re di Media, e di Persia.

21 Ed il becco irsuto *significa* il re di Iavan:[δ] ed il gran corno, che *era* in mezzo dei suoi occhi, è il primo re.

22 E ciò che quello è stato rotto, e quattro son surti in luogo d'esso, *significa che* quattro regni surgeranno della *medesima* nazione, ma non già con medesima possanza di quello.[e]

23 Ed alla fine del lor regno, quando gli scellerati saranno venuti al colmo, surgerà un re audace, e sfacciato, ed intendente in sottigliezze.

24 E la sua potenza si fortificherà, ma non già per la sua forza:[ε] ed egli farà strane ruine, e prospererà, ed opererà, e distruggerà i possenti, ed il popolo dei santi.[f]

25 E, pel suo senno, la fraude prospererà in man sua: ed egli si magnificherà nel cuor suo, ed in pace ne distruggerà molti: e s'eleverà contro al Principe dei principi:[ζ] ma sarà rotto senza *opera di* mani.[g]

26 E la visione *dei giorni* di sera, e mattina,[m] che è stata detta, è verità: or tu, serra[n] la visione: perciocchè è *di cose, che avverranno* di qui a molto tempo.

27 Ed io Daniel fui tutto disfatto, e languido, per *molti* giorni:[p] poi mi levai, e feci gli affari del re: ed io stupiva della visione: ma niuno[ζ] se n'avvide.

CAP. IX.

Daniel conoscendo che i 70 anni della cattività erano quasi compiti, 3 fa orazione a Dio, e confessa i peccati della nazione, 15 pregandolo ad aver compassione, e a ristabilire il suo popolo. 20 L'Angelo Gabriel gli annunzia la durata della Gerusalemme terrestre fino alla morte del Messia, e le calamità che seguirebbero.

NELL' anno primo di Dario,[ν] figliuol d'Assuero, della progenie di Media, il quale era stato costituito re sopra il regno dei Caldei:

2 Nell' anno primo d'esso, io Daniel, avendo inteso per i libri, che il numero degli anni, dei quali il Signore avea parlato al profeta Ieremia,[a] nei quali si doveano compiere le desolazioni di Gerusalemme, *era* di settant' anni:

3 Volsi la mia faccia verso il Signore Iddio, con digiuno, con sacco, e con cenere, per dispormi ad orazione, e a supplicazione:

4 E feci orazione, e confessione al Signore Iddio mio: e dissi, Ahi Signore, Iddio grande, e tremendo,[c] che osservi il patto, e la benignità, a quelli che t'amano, ed osservano i tuoi comandamenti.[d]

5 Noi abbiamo peccato, ed abbiamo operato iniquamente, ed empiamente:[e] e siamo stati ribelli, e ci siam rivolti dai tuoi comandamenti, e dalle tue leggi:

6 E non abbiamo ubbidito ai profeti,

A.C. cir. 553.

β Qui ricomincia l'Ebraico. cap. 2. 4.
a cap.10.9,10. Lu. 9. 32.
b Est. 1. 2.
γ vi sarà *una fine al tempo ordinato.*
c cap. 11. 40.
δ c. *di Grecia.*
d cap. 11. 3.
e cap. 11. 4.
f ver. 21.
g Ap. 13. 2. 17, 13, 17.
h ver. 10, 12, etc.
i ver. 11. Ap. 19. 19.
l cap. 2. 45.
m ver. 14.
n cap. 12. 4. Is. 8. 16.
o cap. 7. 6.
p cap. 7. 28. 10. 8.
q cap. 7. 8. 11. 21.
ζ *non l'intesi,* o, *niuno l'intese.*
r cap. 11. 16, 41.
s cap. 12. 3. Ap. 12. 4.
t ver. 25. Is. 14. 13.
θ *tolse via da esso il,* etc.
u Es. 29. 38.
v cap. 5. 31.
λ *fu esposto* a desolazione, o, ad esser calpestato, *per.*
z 1 Pi. 1. 12.
a Ier. 25. 11, 12. 29. 10.
b cap. 11. 31. 12. 11.
π *purificato.*
c Ne. 9. 32, etc.
d Es. 20. 6.
e Sal. 106. 6.
ϕ c. uomo *forte di Dio.* cap. 9. 21. Lu.1.19,26.

Digitized by Google

tuoi servitori,[a] i quali hanno, in Nome tuo, parlato ai nostri re, ai nostri principi, ed ai nostri padri, ed a tutto il popolo del paese:

7 A te *appartiene* la giustizia,[b] o Signore: ed a noi la confusion di faccia, come *appare* al dì d'oggi: agli uomini di Giuda, agli abitanti di Gerusalemme, ed a tutto Israel, vicini, e lontani, in tutti i paesi dove tu li hai scacciati,[c] per lo misfatto loro, che hanno commesso contro a te.

8 O Signore, a noi *appartiene* la confusion di faccia, ai nostri re, ai nostri principi, ed ai nostri padri: conciossiachè abbiamo peccato contro a te.

9 Al Signore Iddio nostro *appartengono* le misericordie, ed i perdoni[d]: percioccliè noi ci siam ribellati contro a lui:

10 E non abbiamo ubbidito alla voce del Signore Iddio nostro, per camminar nelle sue leggi, che egli ci ha proposte per i profeti, suoi servitori.

11 E tutto Israel ha trasgredita la tua legge,[e] e s'è tratto indietro, per non ascoltar la tua voce: laonde è stata versata sopra noi l'esecrazione, ed il giuramento, scritto nella legge di Moisè, servitor di Dio:[f] percioccliè noi abbiam peccato contro a lui.

12 Ed egli ha messe ad effetto le sue parole,[g] che egli avea pronunziate contro a noi, e contro ai nostri rettori, che ci hanno retti, facendo venir sopra noi un mal grande; tal che giammai, sotto tutti i cieli, non avvenne cosa simile a quello che è avvenuto in Gerusalemme.[h]

13 Tutto questo male è venuto sopra noi, secondo quello che è scritto nella legge di Moisè: e pur noi non abbiamo supplicato al Signore Iddio nostro, convertendoci dalle nostre iniquità, ed attendendo alla tua verità.

14 Ed il Signore ha vegliato[i] sopra questo male, e l'ha fatto venir sopra noi: perciocchè il Signore Iddio nostro è giusto in tutte le sue opere che egli ha fatte:[u] conciossiachè noi non abbiamo ubbidito alla sua voce.

15 Ora dunque, o Signore Iddio nostro, che traesti il tuo popolo fuor del paese d'Egitto, con man forte,[k] e t'acquistasti un Nome, qual'è al dì d'oggi: noi abbiam peccato, noi abbiamo operato empiamente.

16 Signore, secondo tutte le tue giustizie, racquetisi, ti prego, l'ira tua, ed il tuo cruccio, inverso Gerusalemme, tua città; *inverso* il monte tuo santo; poichè, per i nostri peccati, e per l'iniquità dei nostri padri, Gerusalemme, ed il tuo popolo, *sono* in vituperio appo tutti quelli che sono d'intorno a noi.[v]

17 Ed ora, ascolta, o Dio nostro, l'orazione del tuo servitore, e le sue supplicazioni: e, per amor del Signore, fà risplendere il tuo volto sopra il tuo santuario, che è desolato.

18 Inchina, o Dio mio, il tuo orecchio, ed ascolta: apri gli occhi, e vedi le nostre desolazioni, e la città che si chiama del tuo Nome: perciocchè noi non presentiamo le nostre supplicazioni nel tuo cospetto, *fondati* sopra le nostre giustizie; anzi sopra le tue grandi misericordie.

19 Signore, esaudisci: Signore, perdona: Signore, attendi, ed opera, senza indugio, per amor di te stesso, o Dio mio: perciocchè la tua città, ed il tuo popolo, si chiamano del tuo Nome.

A.C. cir. 538.

a 2 Cr. 36, 15, 16.

b Sal. 51. 4.

c cap. 8. 16.

β essendo velocemente trasportato.

d Le. 26. 33, 34.

e Nu. 28. 4.

f Sal. 130. 4, 7.

γ c. dall'anno 20mo del re Artaserse, A.C. 455. Ne. 2. 1.

δ settenari.

g Ier. 31. 33, 34.

h Is. 1. 4, 6.

ζ finire. Ap. 10. 7.

η luogo santissimo. Es. 30. 29. Es. 37. 27, 28.

i Le. 26. 14, *etc.* De. 27. 15, *etc.* 28. 15, *etc.* 29. 12.

l La. 2. 17.

m Mat. 21. 5.

n Ne. 4. 8, *etc.*

o La. 1. 12. 2. 13.

p Lu. 24. 26, 46.

q Lu. 21. 20.

r Is. 10. 22, 23. 28. 18.

s Mat. 24. 6, 14.

t Ier. 1. 12.

u Ne. 9. 33.

v cap. 8. 11, 12. 11. 31.

ω Ebr. *l'ala.*

x cap. 12. 11. Mat. 24. 15.

a cap. 11. 36. Is. 10. 22, 23.

b Es. 6. 1, 6.

c Sal. 44. 13. 79. 4.

d Iob 7. 1. Is. 40. 2.

λ grande.

κ settimane.

φ c. il Tigri. Gen. 2. 14.

χ topazio.

e Mat. 28. 3. 18. 1.

20 ¶ Or, *mentre* io parlava ancora, e faceva orazione, e confessione del mio peccato, e del peccato del mio popolo Israel; e presentava la mia supplicazione davanti al Signore Iddio mio, per il monte santo dell'Iddio mio:

21 *Mentre* io parlava ancora, orando, quell'uomo Gabriel, il quale io avea veduto in visione al principio,[x] volò *β* ratto, e pervenne a me, intorno al tempo dell'offerta della sera.[c]

22 Ed egli *m'*insegnò, e parlò meco, e disse, Daniel, io sono ora uscito per darti ammaestramento, ed intendimento.

23 Fin dal cominciamento delle tue supplicazioni, la parola è uscita; ed io son venuto per annunziar*tela: percioccliè* tu sei *uomo* gradito; ora dunque, pon mente alla parola, ed intendi la visione.

24 ¶ Vi sono settanta *γ* settimane *δ* determinate sopra il tuo popolo, e sopra la tua santa città, per terminare il misfatto, e per far venir meno i peccati,[g] e per far purgamento per l'iniquità, e per addurre la giustizia eterna, e per suggellar *ζ* la visione, ed i profeti: e per ugnere il Santo dei santi.[η]

25 Sappi adunque, ed intendi, che da che sarà uscita la parola, che Gerusalemme sia riedificata, infino al Messia, Principe,[m] *vi saranno* sette settimane, *δ* ed *altre* sessantadue settimane, *δ* nelle *quali* saranno di nuovo edificate le piazze, *e le mura*, ed i fossi: e *ciò*, in tempi angosciosi.[n]

26 E, dopo quelle sessantadue settimane, *δ* essendo *sterminato* il Messia,[p] senza che gli *resti più* nulla, il popolo d'un principe a venire distruggerà la città, ed il santuario: [q] e la fine d'esso *principe* sarà nell'innondazione,[r] e *vi saranno* infino alla fine[s] guerra e desolazioni determinate.

27 Ed esso confermerà un patto a molti per una settimana; *δ* e nella metà della settimana farà cessare il sacrificio, e l'offerta:[t] poi sopra il pinnacolo *θ* delle abominazioni *vi sarà* ciò che fa desolazione;[u] e *ciò sarà* finchè la sentenza finale, e la determinazione[a] sarà versata sopra il dissertatore.

CAP. X.

Daniel nell'afflizione per le calamità del suo popolo 4. ebbe in visione un Angelo che gli dichiarò essere il principe di Persia che resisteva al ristabilimento del suo popolo; ma che egli e Michele s'adoperavano alla salute del popolo di Dio: 14 poi gli dichiara gli avvenimenti sotto l'impero di Persia e di Grecia.

NELL' anno terzo di Ciro, re di Persia, fu rivelata una parola a Daniel, il cui nome si chiamava Beltsasar; e la parola *è* verità, e la milizia[a] *era* lunga. *λ* Ed egli comprese la parola, ed ebbe intelligenza della visione.

2 In quel tempo io Daniel feci cordoglio lo spazio di tre settenari[κ] di giorni.

3 Io non mangiai cibo di diletto, e non m'entrò in bocca carne, nè vino, e non m'unsi punto, finchè fu compiuto il termine di tre settenari di giorni.

4 E nel ventesimoquarto giorno del primo mese, essendo io in sulla ripa del gran fiume, *che* è Hiddechel:[φ]

5 Alzai gli occhi, e riguardai, ed ecco un uomo vestito di panni lini, avendo sopra i lombi una cintura di fino oro d'Ufaz.

6 Ed il suo corpo somigliava un grisolito, *χ* e la sua faccia *era* come l'aspetto del folgore:[e] ed i suoi occhi *erano* simili

Digitized by Google

a torchi accesi: e le sue braccia, ed i suoi piedi, somiglisavano in vista del rame forbito,[a] ed il suono delle sue parole pareva il romore d'una moltitudine.[b]

7 Ed io Daniel solo vidi la visione, e gli uomini che erano meco non la videro: anzi gran terrore cadde sopra loro, e fuggirono per nascondersi.

8 Ed io rimasi solo, e vidi quella gran visione, e non restò in me forza alcuna, ed il mio bel colore fu mutato in smorto, e non ritenni alcun vigore.

9 Ed io udii la voce delle parole di colui: e, quando ebbi udita la voce delle sue parole, m'addormentai profondamente sopra la mia faccia, col viso in terra.[d]

10 Ed ecco, una mano mi toccò, e mi fece muovere, *e stare* sopra le ginocchia, e sopra le palme delle mani:

11 E mi disse, O Daniel, uomo gradito,[f] intendi le parole che io ti ragiono, e rizzati in piè nel luogo dove stai: perciocchè ora sono stato mandato a te. E, quando egli m'ebbe detta quella parola, io mi rizzai in piè tutto tremante.

12 Ed egli mi disse, Non temere, o Daniel: perciocchè, dal primo dì che tu recasti il cuor tuo ad intendere, e ad affliggerti nel cospetto dell'Iddio tuo,[g] le tue parole furono esaudite, ed io son venuto per le tue parole.

13 Ma il principe[β] del regno di Persia mi ha contrastato ventun giorno: ma ecco, Micael,[λ] l'uno dei primi principi, è venuto per aiutarmi. Io dunque son rimasto quivi appresso i re di Persia.

14 Ed *ora* son venuto, per farti intendere ciò che avverrà al tuo popolo nella fine dei giorni: perciocchè *v'*è ancora visione per quei giorni.[i]

15 E, mentre egli parlava meco in questa maniera, io misi la mia faccia in terra, ed ammutolii.

16 Ed ecco *uno*, che avea la sembianza d'un figliuol d'uomo, mi toccò in sulle labbra: allora io aprersi la mia bocca, e parlai, e dissi a colui che era in piè davanti a me, Signor mio, i[χ] miei dolori mi son venuti addosso in questa visione, e non ho ritenuto alcun vigore.

17 E, come potrebbe il servitore di cotesto mio Signore parlar con cotesto mio Signore? conciossiachè fino ad ora non è restato fermo in me alcun vigore, e non è rimasto in me alcun fiato.

18 Allora di nuovo una sembianza, come d'un uomo, mi toccò, e mi fortificò:

19 E disse, Non temere, uomo gradito:[l] abbi pace, fortificati, e confortati. E, come egli parlava meco, io mi fortificai, e dissi, Parli il mio Signore: perciocchè tu mi hai fortificato.

20 ¶ E colui disse, Sai tu perchè io son venuto a te? Or di presente io ritornerò per guerreggiar col principe di Persia:[m] poi uscirò, ed ecco, il principe di Iavan verrà.

21 Ma pure io ti dichiarerò ciò che è scritto nella scrittura[n] della verità: or non v'è niuno che si porti valorosamente meco in queste cose, se non Micael, vostro principe.

CAP. XI.

L'Angelo dichiara a Daniel lo stato delle monarchie sotto le quali il popolo di Dio vivrebbe fino al Messia. Primieramente della Persia; 3 poi d'Alessandro, 4 e delle quattro che nascerebbero dalla divisione del suo regno, 5 e principalmente di Siria e d'Egitto, 21 fino ad un re (l'Anticristo) le cui frodi, tirannie, e persecuzioni del popol di Dio saranno terminate dal Signore istesso.

OR io, nell'anno primo di Dario Medo,[c] sono stato presente per confermarlo, e per fortificarlo.

2 Ed ora, io ti dichiarerò cose vere. Ecco, vi saranno ancora tre re,[β] in Persia: poi il quarto[γ] acquisterà di gran ricchezze sopra tutti *gli altri*: e, come egli si sarà fortificato nelle sue ricchezze, egli farà mover tutti contro al regno di Iavan.[δ]

3 ¶ Poi surgerà un re possente, e valoroso:[ζ] il quale possederà un grande imperio, e farà ciò che egli vorrà.

4 Ma, tosto che egli sarà surto, il suo regno sarà rotto, e sarà diviso per i quattro venti del cielo,[ε] e non alla sua progenie: e quello non *sarà* pari all'imperio che esso avrà posseduto: perciocchè il suo regno sarà estirpato, e *sarà* d'altri, oltre a coloro.

5 ¶ Ed il re del mezzodì[η] si fortificherà, ed *un altro* dei capitani d'esso: *costui* si fortificherà sopra quell'*altro*, e regnerà, *ed* il suo imperio *sarà* grande.

6 Ed, in capo d'alcuni anni, si congiungeranno insieme, e la figliuola del re del mezzodì verrà al re del settentrione,[θ] per far *loro* accordi: ma ella non potrà ritener la forza del braccio: e nè colui, nè il suo braccio, non potrà durare: e colei, insieme con quelli che l'avranno condotta, ed il suo genitore, e chi terrà la parte sua, saranno dati *a morte* in quei tempi.

7 ¶ Ma d'un rampollo delle radici d'essa surgerà *uno*, *nello*[ι] stato di colui, il qual verrà con esercito, e verrà contro alle fortezze del re del settentrione, e opererà contro ad esse, e se *n'*impadronirà:

8 Ed anche menerà in cattività in Egitto i lor dii, coi lor principi, e coi lor preziosi arredi d'oro, e d'argento: ed egli durerà per *alquanti anni*, senza[φ] *contesa col* re del settentrione.

9 Ed il re del mezzodì verrà nel suo regno, e se ne ritornerà al suo paese.

10 ¶ Poi i figliuoli di colui entreranno in guerra, ed aduneranno una moltitudine di grandi eserciti: e *l'uno d'essi* verrà di subito, ed innonderà, e passerà oltre: poi ritornerà ancora, e darà battaglia, *e perverrà* fino alla fortezza del *re del mezzodì*.

11 Ed il re del mezzodì, inasprito, uscirà fuori, e combatterà con lui, *cioè*, col re del settentrione, il qual leverà una gran moltitudine: ma quella moltitudine sarà data in man del *re del mezzodì*.

12 E, dopochè egli avrà disfatta quella moltitudine, il cuor suo s'innalzerà: onde, benchè abbia abbattutte delle diecine di migliaia, non però sarà fortificato.

13 Ed il re del settentrione leverà di nuovo una moltitudine maggiore della primiera: ed in capo di qualche tempo, *ed* anni, egli verrà con grosso esercito, e con grande apparecchio.

14 Ed in quei tempi molti si leveranno contro al re del mezzodì: e[ψ] degli uomini ladroni d'infra il tuo popolo s'eleveranno, per adempier la visione;[ο] e cadderanno.

15 Ed il re del settentrione verrà, e farà degli argini, e prenderà le città delle fortezze: e le braccia del mezzodì, e la

A.C. cir. 534.

a Ap. 1. 15.

b Ez. 1. 24.

c cap. 5. 31. 9. 1.

β c. *Cambise, Smerdi, e Dario, figliuolo d'Istaspe.*

γ c. *Serse.*

d cap. 8. 18.

ζ c. *Alessandro.* cap. 8. 21.

ε cap. 8. 8,22.

f cap. 9. 23,

η c. *d'Egitto.* ver. 7. 8.

g ver. 2.

θ c. *di Siria.*

h Ef. 6. 12.

λ c. *Chi è pari a Dio?* cap. 12. 1. Giuda 9. Ap. 12. 7.

ι sulla *propria base, il,* etc.

i cap. 8. 26. Hab. 2. 3.

φ più possente *del re,* etc.; o, *di più del re,* etc.

χ *le mie giunture son tutte svolte in me in,* etc.

l ver. 11.

m ver. 13.

δ c. *Grecia.*

n Sal. 139. 16.

ψ Ebr. *ed i figliuoli dei predatori del tuo,* etc. Is. 52. 5. Ioel 3. 2.

ο cap. 10. 14.

Digitized by Google

scelta del suo popolo non potranno durare, e non *vi sarà* forza alcuna da resistere.

16 E colui che sarà venuto contro ad esso farà ciò che gli piacerà: e non *vi sarà* alcuno che gli possa stare a fronte: poi egli si fermerà nel paese della bellezza,[b] il *β* quale sarà consumato per man sua.

17 Poi egli imprenderà a venire con le forze di tutto il suo regno, ed *γ* egli *avrà* seco degli *uomini* diritti, onde egli verrà a capo: e darà a quell'altro una figliuola *δ per moglie*, corrompendola: ma ella non sarà costante, e non terrà per lui.

18 Poi egli volgerà la faccia alle isole, e ne prenderà molte: ma un capitano farà cessare il vituperio fattogli da colui: ed oltre a ciò, renderà a lui stesso il suo vituperio.

19 Poi egli volgerà la faccia alle fortezze del suo paese, e traboccherà, e caderà, e non sarà più trovato.

20 ¶ Poi surgerà nello *η* stato d'esso, *con θ* maestà reale, uno che manderà attorno esattori:[κ] ma fra alquanti di sarà rotto, non in ira, nè in guerra.

21 ¶ Appresso, surgerà nel *η* suo stato uno sprezzato, *ι* al qual non sarà imposta la gloria reale: ma egli verrà quetamente, ed occuperà il *λ* regno per lusinghe.

22 E le braccia dell' *esercito μ* innondante saranno inondate da lui, e saranno rotte, come anche il capo del patto.

23 E, dopo l'accordo fatto con quel'*altro*, egli procederà con frode,[b] e salirà, e si fortificherà con poca gente.

24 Egli entrerà nel *π* riposo, e nei luoghi grassi della provincia, e farà cose, che i suoi padri, nè i padri dei suoi padri, non avranno mai fatte: egli spargerà alla *σ sua* gente preda, spoglie, e ricchezze: e farà delle imprese contro alle fortezze; e *ciò*, fino ad un tempo.

25 Poi egli moverà le sue forze, ed il cuor suo, contro al re del mezzodì con grande esercito: ed il re del mezzodì verrà a battaglia, con grande, e potentissimo esercito: ma non potrà durare: percioccè si faranno delle macchinazioni contro a lui.

26 E quelli che mangeranno il suo piatto lo romperanno: e l'esercito di colui *χ* innonderà *il paese*, e molti cadernano uccisi.

27 Ed il cuore di quei due re *sarà volto* ad offender *l'un l'altro*, ed in una medesima tavola parleranno insieme con menzogna: ma *ciò* non riuscirà bene: percioccè *vi sarà* ancora una fine, al tempo determinato.

28 E colui se ne ritornerà al suo paese con gran ricchezze: ed il suo cuore *sarà* contro al Patto santo:[m] ed egli opererà: e poi se ne ritornerà al suo paese.

29 Al tempo determinato, egli verrà di nuovo contro al paese del mezzodì: ma *la cosa* non riuscirà questa ultima volta come la prima.

30 E verranno contro a lui delle navi di Chittim,[p] ed egli ne sarà contristato, e *ψ* se ne ritornerà, ed indignerà contro al Patto santo, e opererà: poi ritornerà, *β* e porgerà le orecchie a quelli che avranno abbandonato il Patto santo.

31 E le braccia terranno la parte sua, e profaneranno il santuario della fortezza, e torranno via il *sacrificio* continuo,[r] e *vi* metteranno l'*abominazione* disertante.[s]

A.C. cir. 534.

a Ro. 11. 5.
b ver. 41, 45. cap. 8. 9.
β Ebr. *e vi sarà una finale distruzione nella sua mano.*
γ offerendo condizioni d'accordo, onde, etc.
δ Ebr. *figliuola di donne.*
ζ lusinghe.
η sulla propria base. ver. 7.
c cap. 12. 10.
d cap. 7. 25. 8. 25. Is.14.13,14. 2Te.2.4,etc. Ap. 13. 5, 6.
θ uno che, etc.
κ esattori per la gloria del regno; o, *nella gloria*, etc. ver. 16. Ez. 20.6,15.
e cap. 9. 27.
f cap. 7. 8. 8. 9.
g 1Rè 11.4..8. 2 Sa. 1. 26.
λ un regno.
μ Ebr. *dell'innondazione.*
h cap. 8. 25.
π quetamente anche nei.
ρ la riconoscerannno.
σ Ebr. *a loro.*
τ ed anche *il.*
φ ma egli entrerà in molti *paesi*, *ed*, etc.
i ver. 16. 45.
l Is.11.14,15.
χ il suo esercito.
m cap. 7. 25.
n Saf. 48. 2. Ioel 3. 12, 13. Zac. 12. 2. 14. 2, etc. Ap. 14. 20.
o 2 Te. 2. 8. Ap. 19. 15.. 21.
p Nu. 24. 24.
ψ ed indignerà di nuovo contro.
β di nuovo porgerà.
q cap. 10. 13, 21.
r cap. 8. 11. 12. 11. Mat. 24. 15.
s cap. 9. 27. 12. 11.

32 E per lusinghe egli indurrà a contaminarsi quelli che avranno misfatto contro al Patto: ma il popolo di quelli che conoscono l'Iddio loro si fortificherà, ed opereranno.

33 E gl'intendenti[a] d'infra il popolo ne ammaestreranno molti; e caderanno per la spada, e per le fiamme, *ed andranno* in cattività, e *saranno* in preda, *per molti* giorni.

34 Ma, mentre caderanno *così*, saranno soccorsi d'un poco di soccorso: e molti s'aggiugneranno con loro con bei *ζ* sembianti infinti.

35 E di quegl'intendenti ne caderanno *alcuni*: accioccbè fra loro *ve ne sieno di quelli* che sieno posti al cimento, e purgati, ed imbiancati,[c] fino al tempo della fine: perciocchè *vi sarà* ancora *una fine* al tempo determinato.

36 ¶ Questo re adunque farà ciò che gli piacerà, e s'innalzerà, e si magnificherà sopra ogni dio:[d] e proferirà cose strane contro all' Iddio degl' iddii; e prospererà, finchè l'indegnazione sia venuta meno: poichè una determinazione ne è stata fatta.[e]

37 Ed egli non *si* curerà degl' iddii dei suoi padri, nè d'amor di donne,[g] nè di dio alcuno: perciocchè egli si magnificherà sopra ogni cosa.

38 Ed egli onorerà un dio delle fortezze sopra il suo seggio: egli onorerà, con oro, e con argento, e con gemme, e con cose preziose, un dio, il quale i suoi padri non avranno conosciuto.

39 Così egli farà nei luoghi muniti delle fortezze, con quell' iddio strano: egli accrescerà d'onore quelli che egli *ρ* riconoscerà, e li farà signoreggiar sopra molti, e spartirà la terra per prezzo.

40 ¶ Or in sul tempo della fine, il re del mezzodì cozzerà con lui: ed il *τ* re del settentrione gli verrà addosso, a guisa di turbo, con carri, e con cavalieri, e con molto naviglio: ed *φ* entrerà nei paesi *d'esso*, ed innonderà, e passerà a traverso:

41 Ed entrerà nel paese della bellezza,[i] e molti *paesi* ruineranno: e questi scamperanno dalla sua mano, Edom, Moab, e la principal parte dei figliuoli d'Ammon.[l]

42 Così egli metterà la mano sopra *molti* paesi, ed il paese d'Egitto non scamperà.

43 E si farà padrone dei tesori d'oro, e d'argento, e di tutte le cose preziose d'Egitto: ed i Libii, e gli Etiopi *saranno* al suo seguito.

44 Ma rumori dal levante, e dal settentrione lo turberanno: ed egli uscirà con grande ira, per distruggere, e per disperder molti.

45 E pianterà le tende del suo padiglione reale fra i mari, presso del santo monte di bellezza:[n] poi, come sarà pervenuto al suo fine,[o] non *vi sarà* alcuno che l'aiuti.

CAP. XII.

L'Angelo dichiara a Daniel la liberazione dei Giudei, che dev' essere fatta da Micael; la salute e gloria eterna degli eletti dopo le persecuzioni immani descritte, e la cui durata è più precisamente significata.

OR in quel tempo si leverà Micael,[q] quel gran principe, che sta per i figliuoli del tuo popolo: e vi sarà un tempo di distretta, qual non fu giammai, da

Digitized by Google

che vi fu nazione, fino a quel tempo: ed in quel tempo d'infra il tuo popolo sarà salvato [e] chiunque si troverà scritto nel libro.[d]

2 E molti di quelli che dormono nella polvere della terra[f] si risveglieranno: gli uni a vita eterna,[h] e gli altri a vituperi,[i] ed ad infamia eterna.

3 E gl'intendenti [i] risplenderanno[m] come lo splendor della distesa: e quelli che avranno giustificati molti *risplenderanno* come le stelle in sempiterno.

4 Or tu, Daniel, serra queste parole, e suggella [o] questo libro, infino al tempo della fine: *allora* molti *lo β* scorreranno, e la conoscenza sarà accresciuta.

5 ¶ Poi io Daniel riguardai, ed ecco, altri due, che stavano ritti in piè: l'uno di quà sopra l'una delle ripe del fiume; l'altro di là, sopra l'altra.

6 E *l'uno d'essi* disse all'uomo vestito di panni lini, il quale *era* sopra le acque del fiume, Quando *sarà* infine il compimento di queste maraviglie?

7 Ed io udii l'uomo vestito di panni lini,[s] che *era* sopra le acque del fiume, il quale, levata la man destra, e la sinistra, *A.C. cir.* 534.

a Ier. 30. 7. Mat. 24. 21.
b Ap. 10. 5..7.
c Zac. 13. 8,9. Ro. 11. 26.
d Is. 4. 3. Ez. 13. 9.
e cap. 7. 25.
f Is. 26. 19.
g Is. 10. 12.
h Ap. 20. 4.
i Is. 66. 24.
l cap. 11. 33.
m Mat. 13. 43.
n ver. 4.
o cap. 8. 26.
p cap. 11. 35.
β andranno attorno.
q Mat. 24. 15.
r cap. 11. 31.
s cap. 10. 5.
γ avrai riposo, e dimorerai nella tua condizione fino alla fine dei tuoi dì.
t ver. 2.

LIBRO DEL PROFETA HOSEA.

CAP. I.

Il profeta narra sotto la figura d'una donna adultera, e dei suoi figli bastardi, qual sia la corruzione delle dieci tribù; e qual punizione ne farebbe Iddio: 10 *e predetta però l'ultima conversione d'Israel.*

LA parola del Signore, che fu *indirizzata* ad Hosea, *γ* figliuolo di Beeri, ai dì d'Uzzia, di Iotam, d'Achaz, e d'Ezechia, re di Giuda: ed ai dì di Ieroboam, figliuolo di Ioas, re d'Israel.

2 Nel principio, quando il Signore parlò per Hosea, il Signore disse ad Hosea, Và, prenditi per moglie una meretrice, e *genera* dei figliuoli di fornicazione: perciocchè il paese fornica [a] senza fine, *sviandosi* dal Signore.

3 Ed egli andò, e prese Gomer, figliuola di Diblaim, ed ella concepette, e gli partorì un figliuolo.

4 Ed il Signore gli disse, Pongli nome Izreel: perciocchè fra quì a poco tempo farò punizione del sangue d'Izreel,[f] sopra la casa di Iehu: *e* farò venir meno il regno della casa d'Israel.

5 Ed in quel giorno avverrà che io romperò l'arco d'Israel nella valle d'Izreel.

6 Poi ella concepette ancora, e partorì una figliuola. Ed *il Signore* disse ad Hosea, Poule nome Lo-ruhama: *φ* perciocchè io non continuerò più di far misericordia alla casa d'Israel, ma li torrò del tutto via.[f]

7 Ma farò misericordia alla casa di Giuda,[m] e li salverò per lo Signore Iddio loro: [n] e non li salverò per arco, nè per spada, nè per battaglia, nè per cavalli, nè per cavalieri.

8 Poi ella spoppò Lo-ruhama, e concepette, e partorì un figliuolo.

A.C. cir. 785.

β c. uno che non è mio popolo.
γ c. salute.
a Ro. 9. 25.
b cap. 2. 23. 1 Pi. 2. 10.
c Gio. 1. 12. 1 Gio. 3. 1.
d Is. 11. 12. Ier. 3. 18. Ez. 37. 16.
e c. ciò che Iddio semina. cap. 2. 23.
f De. 31. 16. Ez. XVI. XXIII.
f 2 Rè IX., X.
ζ c. popol mio.
θ c. una, alla quale è stata fatta misericordia.
g Is. 50. 1.
λ perciocchè ella.
π tolga dunque.
φ c. una alla quale non è stata fatta misericordia.
h Ier. 13. 22.
i 2 Rè 17. 6.
j Ez. 19. 13.
m Is. XXXVI. XXXVII.
n Zac. 4. 6.
o Is. 1. 21. Ier. 3. 1..9.

9 Ed *il Signore* disse *ad Hosea*, Pongli nome, Lo-ammi: *β* perciocchè voi non *siete* mio popolo, ed io altresì non sarò vostro.

10 ¶ Pur nondimeno il numero dei figliuoli d'Israel sarà come la rena del mare, che non si può nè misurare, nè annoverare: ed avverrà [a] che, in luogo che sarà loro stato detto, Voi non *siete* mio popolo: [b] si dirà loro, Figliuoli dell'Iddio vivente.[c]

11 Ed i figliuoli di Giuda, ed i figliuoli d'Israel, si rauneranno insieme,[d] e si costituiranno un capo, e saliranno dalla terra: perciocchè il giorno d'Izreel *δ sarà* grande.

CAP. II.

Il Signore comanda di richiamare il popolo a pentimento, annunziando i giudicii di Dio contro le idolatrie, 14 *e la promessa della sua grazia sotto l'evangelo.*

DITE ai vostri fratelli, Ammi: *ζ* ed alle vostre sorelle, Ruhama.*θ*

2 ¶ Contendete con la madre vostra,[f] contendete: *dicendole λ* che ella non *è più* mia moglie, e che io non *sono più* suo marito: e *π* che tolga le sue fornicazioni dalla sua faccia, ed i suoi adulterii d'infra le sue mammelle:

3 Che talora io non la spogli tutta nuda,[h] e non la metta nello stato che era nel giorno che nacque: e non la renda simile ad un deserto,[i] e non la riduca ad essere come una terra arida, e non la faccia morir di sete:

4 E non abbia pietà dei suoi figliuoli: perciocchè son figliuoli di fornicazioni.

5 Polchè la madre loro ha fornicato: [e] quella che li ha partoriti è stata svergognata; perciocchè ha detto, Io andrò

Digitized by Google

dietro ai miei amanti, che mi danno [a] il mio pane, e la mia acqua, la mia lana, ed il mio lino, il mio olio, e le mie bevande.

6 Perciò, ecco, io assieperò [b] la sua via di spine, e le farò una chiusura *attorno*, ed ella non ritroverà i suoi sentieri:

7 Ed andrà dietro ai suoi amanti, ma non li raggiungerà: e li ricercherà, ma non li troverà: laonde dirà, Io andrò, e ritornerò *a* al mio primiero marito: perciocchè allora io stava meglio che ora.

8 Or ella non ha riconosciuto che io le avea dato il frumento, ed il mosto, e l'olio: e che io le avea accresciuto l'argento, e l'oro, *il quale* essi hanno impiegato intorno a Baal.

9 Perciò, io ripiglierò il mio frumento nel suo tempo, ed il mio mosto nella sua stagione: e riscoterò la mia lana, ed il mio lino, *che erano* per coprir le sue vergogne.

10 Ed ora io scoprirò le sue vergogne, alla vista dei suoi amanti: [b] e niuno la riscoterà di man mia:

11 E farò venir meno tutte le sue letizie, le sue feste, le sue calendi, ed i suoi Sabbati, e tutte le sue solennità:

12 E diserterò le sue viti, ed i suoi fichi; dei quali ella diceva, Queste cose *sono* il mio premio, che i miei amanti mi hanno donato: ed io li ridurrò in bosco, [c] e le fiere della campagna li mangeranno:

13 E farò punizione sopra lei dei giorni dei Baali, nei quali ella ha fatti loro profumi, e s'è adornata dei suoi pendenti, e monili, ed è andata dietro ai suoi amanti, e mi ha dimenticato: dice il Signore.

14 ¶ Perciò, [d] ecco, io l'attrarrò, e la farò camminare pel deserto, [m] e la racconsolerò:

15 E le darò le sue vigne, da quel luogo, e la valle d'Acor, [n] per entrata di speranza: ed ella canterà quivi, come ai dì della sua fanciullezza, [e] e come quando salì fuor del paese d'Egitto.

16 Ed in quel giorno avverrà, dice il Signore, che tu mi chiamerai, Marito mio: e non mi chiamerai più, Baal [θ] mio.

17 Ed io torrò via dalla sua bocca i Baali, e quelli non saranno più ricordati per i nomi loro. [q]

18 Ed in quel tempo farò che avranno patto con le fiere della campagna, [r] e con gli uccelli del cielo, e coi rettili della terra: e romperò archi, e spade, e *strumenti di* guerra, [i] e farò che verranno meno nel paese: e li farò giacere in sicurtà.

19 Ed io ti sposerò [m] in eterno: e ti sposerò in giustizia, ed in giudicio, ed in benignità, ed in compassioni.

20 Anzi ti sposerò in verità: e tu conoscerai il Signore. [o]

21 Ed avverrà in quel giorno, che io risponderò, dice il Signore, risponderò al cielo, ed esso risponderà alla terra. [b]

22 E la terra risponderà al frumento, ed al mosto, ed all'olio: e queste cose risponderanno ad Izreel. [d]

23 Ed io me la seminerò nella terra, ed avrò pietà di Lo-ruhama: e dirò a Loammi, [f] Tu *sei* mio popolo: [s] ed egli mi dirà, Dio mio.

CAP. III.

Il Signore ordina al profeta che annunzi con una figura al popolo che avendo rotto il patto, che egli avea rinnovato, sarebbe rigettato fino all'ultima conversione a Cristo.

POI il Signore mi disse, Và ancora, *ed* ama una donna, la quale è [β] amata da un amico, ed è adultera: [c] secondo che il Signore ama i figliuoli d'Israel, ed essi riguardano ad altri dii, ed amano le schiacciate [d] d'uva.

2 Io adunque mi acquistai [e] quella *donna* per quindici *sicli* d'argento, e pur un homer, ed un letec d'orzo.

3 Poi le dissi, Rimanti a me *così* per molti giorni: non fornicare, e non maritarti ad alcuno: ed io altresì *aspetterò* dietro a te.

4 Perciocchè i figliuoli d'Israel se ne staranno molti giorni senza re, e senza principe; senza sacrificio, e senza statua; senza efod, e senza idoli. [γ]

5 Poi, i figliuoli d'Israel ricercheranno di nuovo il Signore Iddio loro, e David [δ] lor re: e con timore si ridurranno al Signore, ed alla sua bontà, nella fine dei giorni.

CAP. IV.

Il profeta rimprovera al popolo i suoi peccati, e gli annunzia i giudizi di Dio, 4 inevitabili per essere induratì, e per avere rettori disleali. 15 Esorta Giuda a non imitare i peccati delle dieci tribù che sarebbero punite.

ASCOLTATE la parola del Signore, figliuoli d'Israel: perciocchè il Signore ha una lite con gli abitanti del paese: [ε] perchè non v'è verità, nè benignità, nè conoscenza alcuna di Dio nel paese.

2 *Non fanno altro* che spergiurare, e mentire, ed uccidere, e furare, e commettere adulterio: sono [ζ] straboccati, un sangue tocca l'altro.

3 Perciò, il paese farà cordoglio, e chiunque abita in esso languirà, insieme con le bestie della campagna, e con gli uccelli del cielo: ed anche i pesci del mare morranno.

4 Pur nondimeno niuno litighi, e niuno riprenda: poichè il tuo popolo somiglia quelli che contendono col sacerdote. [ρ]

5 Perciò, tu caderai di giorno, ed anche il profeta caderà di notte: ed io distruggerò tua madre.

6 Il mio popolo perisce per mancamento di conoscenza: [r] perciocchè tu hai sdegnata la conoscenza, io altresì ti sdegnerò, acciocchè tu non mi eserciti il sacerdozio: e, perciocchè tu hai dimenticata la legge dell'Iddio tuo, io altresì dimenticherò i tuoi figliuoli.

7 Al pari che son cresciuti, hanno peccato contro a me: io muterò la lor gloria in vituperio. [σ]

8 Mangiano [τ] i peccati del mio popolo, ed hanno l'animo intento alla sua iniquità.

9 Perciò, il sacerdote sarà come il popolo; [c] ed io farò punizione sopra lui delle sue vie, e gli renderò la retribuzione dei suoi fatti.

10 E mangeranno, ma non si sazieranno: [c] fornicheranno, ma non multiplicheranno: perciocchè hanno lasciato il servigio del Signore.

11 La fornicazione, ed il vino, [λ] ed il mosto, tolgono il senno.

12 Il mio popolo domanda il suo legno, ed il suo bastone gli dà avviso: perciocchè lo spirito delle fornicazioni fa tra-

A.C. cir. 785.

a Ier. 44. 17.

β essendo amata dal suo marito, sia, etc.

b Iob 19. 8. La. 3. 7, 9.

c Ier. 3. 1, 20.

d Ier. 7. 18.

e Gen. 29. 18. 1 Sa. 18. 25.

f Lu. 15. 18.

γ terafim.

g Ier. 30. 9. Ez. 34. 23, 24.

h Ez. 16. 37. 23. 29.

i Is. 5. 5, 6.

l Mi. 6. 1, 2.

δ Ma pure.

m Ez. 20. 35.

ζ commettono ladrocini.

n Ios. 7. 26. Is. 65. 10.

o Ier. 2. 2.

θ c. signore.

p De. 17. 12.

q Zac. 13. 2.

r Is. 5. 13.

s Iob 5. 23. Is. 11. 6.

t Sal. 46. 9. Is. 2. 4. Zac. 9. 10.

u Is. 54. 5.

v Mal. 2. 9.

x Ier. 15. 16.

a Ier. 31. 34.

b Zac. 8. 12.

c Is. 24. 2.

d cap. 1. 11.

e Le. 26. 26. Hag. 1. 6.

f cap. 1. 6, 9.

g Ro. 9. 26. I Pi. 2. 10.

h Is. 28. 7.

Digitized by Google

viare: ed essi forniсano, sottraendosi dall' Iddio loro.

13 Sacrificano sopra le sommità dei monti, e fanno profumi sopra i colli, sotto le querce, ed i pioppi, ed i terebinti: [b] perciocchè la loro ombra è bella: perciò, le vostre figliuole fornicheranno, e le vostre nuore commetteranno adulterio. [c]

14 Io non farò punizione delle vostre figliuole, quando avranno fornicato: nè delle vostre nuore, quando avranno commesso adulterio: perciocchè essi si separano con le meretrici, e sacrificano con le puttane: perciò, il popolo che non ha intendimento caderà.

15 O Israel, se tu fornichi, Giuda *almeno* non rendasi colpevole: e non venite in Ghilgal, [d] e non salite in Bet-aven: *β* e non giurate, Il Signor vive. [f]

16 Perciocchè Israel è divenuto ritroso, a guisa di giovenca ritrosa: ora li pasturerà il Signore, a guisa d'agnello in luogo spazioso.

17 Efraim è congiunto con gl' idoli, lascialo.

18 La *γ* lor bevanda s'è *δ* rivolta, hanno fornicato senza fine: amano il Porgete: i rettori di questa *nazione sono* vituperosi.

19 Il vento se la legherà nelle ale, ed essi saranno svergognati dei lor sacrifici.

CAP. V.

Il profeta annunzia alle dieci tribù e ai loro rettori i giudizi di Dio, per l'idolatria e ingiustizia loro; 10 *minacciando ancora Giuda,* 12 *e mostrando a tutti che ogni soccorso umano sarebbe inutile,* 14 *perchè avrebbero Iddio per nemico fino che non si convertissero.*

ASCOLTATE questo, o sacerdoti: e siate attenti, o casa d'Israel: e porgete l'orecchio, o casa del re: poichè a voi *appartiene* λ il giudicio: perciocchè voi siete stati un laccio in Mispa, ed una rete tesa sopra Tabor.

2 E gli sviati hanno fatta profonda la strage: ma io *sarò* correzione ad essi tutti.

3 Io conosco Efraim, ed Israel non m'è nascosto: poichè ora, o Efraim, tu hai fornicato, *ed* Israel si è contaminato.

4 Essi non dispongono le loro opere a convertirsi all' Iddio loro: perciocchè lo spirito delle fornicazioni [p] è dentro di loro, e non conoscono il Signore.

5 E la superbia d'Israel testimonia *φ* contro a lui in faccia: laonde Israel, ed Efraim caderanno per la loro iniquità: Giuda ancora caderà con loro.

6 Andranno con le lor pecore, e coi lor buoi, a cercare il Signore: ma non lo troveranno: [q] egli s'è sottratto da loro.

7 Essi si son dislealmente portati in verso il Signore: poichè hanno generati figliuoli bastardi: ora li divorerà un mese, [r] con le lor possessioni.

8 Sonate col corno in Ghibea, e con la tromba in Rama: sonate a stormo *in* Bet-aven, [s] dietro a te, o Beniamin.

9 Efraim sarà messo in desolazione, nel giorno del gastigamento: io ho fatto sapere una cosa certa fra le tribù d'Israel.

10 I principi di Giuda son simili a quelli che muovono i termini: [v] io spanderò la mia indignazione sopra loro, a guisa d'acqua.

11 Efraim è oppressato, egli è fiaccato per giudicio: perciocchè volontariamente è ito dietro al comandamento. [a]

12 Perciò, io *sarò* ad Efraim come una tignuola, e come un tarlo alla casa di Giuda.

13 Or Efraim, avendo veduta la sua infermità, e Giuda la sua piaga, Efraim è andato ad Assur, e *Giuda* ha mandato ad un re, *che* difendesse la sua causa: ma egli non potrà risanarvi, e non vi guarirà della vostra piaga.

14 Perciocchè io *sarò* come un leone [d] ad Efraim, e come un leoncello alla casa di Giuda: io, io rapirò, e me n'andrò: io porterò via, e non *vi sarà* alcuno che riscuota.

15 Io me n'andrò, e me ne ritornerò al mio luogo, finchè si riconoscano colpevoli, e cerchino la mia faccia. Quando saranno in distretta, mi ricercheranno, [ε] *dicendo:*

CAP. VI.

Il profeta introduce i fedeli che si esortano a conversione, sicuri della grazia di Dio; 4 *poi rimprovera la durezza degli Israeliti, e la loro crudeltà ed idolatria.*

VENITE, e convertiamoci al Signore: perciocchè egli ha lacerato, ed altresì ci risanerà: egli ha percosso, ed altresì ci fascerà *le piaghe.* [h]

2 Infra due giorni egli ci avrà rimessi in vita: nel terzo giorno [i] egli ci avrà risuscitati, e noi viveremo nel suo cospetto.

3 E, [ζ] conoscendo il Signore, proseguiremo *θ* a conoscerlo ancora: la sua uscita *sarà* stabilmente ordinata, come *quella del'*alba: ed egli verrà a noi come la pioggia, [l] come la pioggia della stagion della ricolta, che inaffia la terra.

4 ¶ Che ti farò, o Efraim? che ti farò, o Giuda? poichè la vostra pietà è simile ad una nuvola mattutina, ed alla rugiada, la qual viene la mattina, e *poi* se ne va via.

5 Perciò, io *li* ho asciati per i profeti; li ho uccisi per le parole della mia bocca: [m] ed i tuoi giudicii, *o Israel, ti sono stati manifestati come* l'uscita della luce.

6 Perciocchè io gradisco benignità, e non sacrificio: [n] ed il conoscere Iddio, anzi che olocausti. [o]

7 Ma essi hanno trasgredito il patto, come Adam: [π] ecco là, si non portati dislealmente inverso me.

8 Galaad *ϙ* è una città d'operatori d'iniquità: è segnata di sangue.

9 E, come gli scherani aspettano gli uomini, così la compagnia dei sacerdoti uccide *le persone* in sulla strada, verso Sichem: [ρ] perciocchè hanno commesso scelleratezze.

10 Io ho veduto nella casa d'Israel una cosa orribile: ivi è la fornicazione d'Efraim, Israel si è contaminato.

11 Ancora per te, o Giuda, è stata posta una mietitura *di mali,* quando io ritrarrò di cattività il mio popolo.

CAP. VII.

Il Signore arguisce l'induramento del popolo 3 *nelle corruzioni e violenze,* 8 *e nel ricercare soccorso profano,* 12 *che egli volgerebbe a sua ruina;* 13 *e gli annunzia grandi calamità per la sua infedeltà e impenitenza.*

MENTRE io ho medicato Israel, l'iniquità d'Efraim, e le malvagità di Samaria, si sono scoperte: perciocchè

A.C. cir. 780.

a 1 Rè 12. 28.
b Is. 57. 5, 7.
c Amos 7. 17.
d La. 3. 10.
e Ios. 5. 9. Amos 4. 4.
β c. *cosa di vanità.* 1 Rè 12. 29. Amos 5. 5.
f Sof. 1. 5.
g Sal. 78. 34.
γ Quando *la,* etc.
δ è rimossa, *fornicano senza fine: i rettori di questa* nazione *amano sommamente il vituperio;* o, *cagionare il vituperio.*
h Iob 5. 18.
i 1 Co. 15. 4.
ζ *Conosciamo dunque,* etc.
θ *proseguiamo.*
l Sal. 72. 6.
λ sovrasta.
m Ier. 23. 29. Eb. 4. 12.
n Mat. 9. 13. 12. 7.
o 1 Sa. 15. 22. Sal. 50. 8, etc.
π fanno *gli uomini:* etc.
p cap. 1. 2. 4. 12.
q Ios. 20. 8.
φ *sarà abbassata davanti alla sua faccia: ed.* cap. 7. 10.
r Ios. 21. 21.
s Is. 1. 15.
t Zac. 11. 8.
ϰ Ios. 7. 2.
v De. 19. 14.

Digitized by Google

fanno il mestiere della falsità: ed il ladro entra, e lo scherano spoglia di fuori.

2 E non hanno detto nel cuor loro, che io serbo la memoria di tutta la lor malvagità: ora il intorniano i lor fatti: [a] quelli sono nel mio cospetto.

3 Essi rallegrano il re con la lor malvagità, ed i principi con le lor falsità.

4 Essi tutti commettono adulterio: [b] *sono* come un forno scaldato dal fornaio, *quando* è cessato di ardere [γ] dopochè la pasta è stata intrisa, finchè sia levitata.

5 Nel giorno del nostro re, [d] i principi *si* son resi infermi essendo riscaldati dal vino: egli ha stesa la sua mano coi giullari.

6 Perciocchè recano il cuor loro, *che è* simile ad un forno, alle loro insidie; il lor fornaio dorme tutta la notte, [e] e la mattina *il forno* è acceso come fuoco di vampa.

7 Tutti quanti son riscaldati come un forno, e divorano i lor rettori: tutti i lor re son caduti: non v'è fra loro alcuno che gridi a me.

8 Efraim si rimescola coi popoli: [ζ] Efraim è una focaccia [i] che non è voltata.

9 Stranieri hanno divorata la sua forza, ed egli non vi ha posto mente: ed anche egli è fardellato di capelli bianchi, e non l'ha riconosciuto.

10 E, la superbia d'Israel testimonia [θ] contro a lui in faccia: e non si sono convertiti al Signore Iddio loro, e non l'hanno cercato per tutto ciò:[κ]

11 Ed Efraim è stato come una colomba scempia, senza senno: [λ] hanno chiamato l'Egitto, sono andati in Assiria.[o]

12 Quando v'andranno, io spanderò la mia rete sopra loro: [μ] io li trarrò giù come uccelli del cielo: io li gastigherò, secondo che è stato predicato alla lor raunanza.[ν]

13 Guai a loro! perciocchè si sono deviati da me: guastamento *avverrà* loro, perciocchè hanno misfatto contro a me: ed io li ho riscossi, ma essi mi hanno parlato con menzogne.

14 E non hanno gridato a me col cuor loro: anzi hanno urlato sopra i lor letti; [ξ] si son raunati per lo frumento, e per lo mosto: si son rivolti contro a me.

15 Ed io *li* ho ammaestrati, [ρ] ho fortificate le lor braccia: ma essi hanno macchinato del male contro a me.

16 Essi si rivolgono a [φ] *ciò che* non è Dio: sono stati come un arco fallace: [ι] i lor principi caderanno per la spada, per lo furor della lor lingua. Ciò *sarà* il loro scherno nel paese d'Egitto.[σ]

CAP. VIII.

Iddio comanda al profeta d'annunziare i prossimi suoi giudicii al popolo ribelle, 4 separato da Giuda, e dal tempio, 9 congiunto a popoli profani, 12 e sprezzatore della sua legge. 14 Vuole ancora che sieno fatte minacce a Giuda.

METTITI una tromba al palato. *Colui viene* contro alla casa del Signore, come una aquila: [α] perciocchè hanno trasgredito il mio patto, ed hanno misfatto contro alla mia legge.

2 Israel griderà a me, [β] *Tu sei* l'Iddio mio, noi t'abbiamo conosciuto.

3 Israel ha allontanato *da se* il bene: il nemico lo perseguirà.

4 Hanno costituiti dei re, non da parte mia: [δ] e creati dei principi senza mia saputa: si son fatti degl'idoli [ε] del loro argento, e del loro oro: acciocchè sieno sterminati.

5 O Samaria, il tuo vitello ti ha scacciata: la mia ira è accesa contro a loro: fino a quando non comporteranno [β] l'innocenza?

6 Certo quel *vitello* è anche esso d'Israel: un fabbro l'ha fatto, e non è Dio: il vitello di Samaria sarà ridotto in scintille.

7 Perciocchè hanno seminato del vento, mieteranno [ζ] un turbo: non avranno biade: i germogli non faranno farina: se pur ne faranno, gli stranieri la trangueranno.

8 Israel è divorato: ora sono fra le nazioni, come un vaso di cui non si fa alcuna stima.[ε]

9 Perciocchè essi son saliti ad Assur, *come* [η] un asino salvatico, [ϑ] che se ne stà in disparte da per se: Efraim ha dato donativi ad amanti.[λ]

10 Ora altresì, perciocchè hanno dato donativi *ad amanti* fra le genti, io raunerò [ζ] quelle *genti*: e fra poco *essi li* libereranno dalla gravezza del re, e dei principi.[μ]

11 Perciocchè Efraim ha multiplicati gli altari per peccare, gli altari gli sono stati *cagion di* peccato.

12 Io gli avea scritte le cose grandi della mia legge: *ma* sono state reputate come cosa strana.

13 Quanto è ai sacrificii delle mie offerte, sacrificano della carne, e *la* mangiano: il Signore non li gradisce: ora si ricorderà egli della lor iniquità, e farà punizione dei lor peccati: essi ritorneranno in Egitto.[ξ]

14 Or Israel ha dimenticato il suo fattore, ed ha edificati dei templi; e Giuda ha fatte molte città forti: ma io manderò fuoco nelle sue [μ] città, ed esso consumerà i suoi [π] palazzi.

CAP. IX.

Iddio riprova le profane allegrezze degl' Israeliti, 4 e le loro offerte e sacrifici: annunzia la carestia, la desolazione, e la dispersione, 8 condanna i falsi profeti, 9 ed il popolo corrotto, 11 minacciandolo di distruggere la sua progenie, e scacciarlo in esilio.

NON rallegrarti, o Israel, per festeggiar come gli *altri* popoli: perciocchè tu hai fornicato, lasciando l'Iddio tuo: tu hai amato il premio *delle fornicazioni*, sopra tutte le aie del frumento.[ν]

2 L'aia, ed il tino, non li pasceranno: ed il mosto fallirà loro.

3 Non abiteranno nel paese del Signore: anzi Efraim tornerà in Egitto, [ξ] e mangeranno *cibi* immondi [ε] in Assiria.

4 Non faranno al Signore offerte da spandere di vino: ed i lor sacrifici non gli saranno grati: [ϑ] *saranno* loro come cibo di cordoglio: [ε] chiunque ne mangerà si contaminerà: perciocchè il lor cibo *sarà* per le lor persone, [ϑ] esso non entrerà nella casa del Signore.

5 Che farete voi ai dì delle solennità, ed ai giorni delle feste del Signore?

6 Poichè, ecco, se ne son andati via, per lo guasto: Egitto li accoglierà, Mof [ϰ] li seppellirà: le ortiche erederanno [ψ] luoghi di diletto, [ϱ] comperati dai lor danari; le spine *cresceranno* nei lor tabernacoli.

7 I giorni della visitazione son venuti, i giorni della retribuzione son venuti: Israel *lo* conoscerà: i profeti *sono* stolti,

A.C.[e]*cir.* 780.

[a] Pr. 5. 22.
[β] *potranno studiare*, etc.
[b] Ier. 9. 2.
[γ] *farlo ardere.*
[c] cap. 6. 11. Ga. 6. 7, 8.
[d] Mar. 6. 21.
[e] Ier. 22. 28.
[f] Mi. 2. 1.
[ζ] che è *un*, etc., o *l'asino salvatico se ne*, etc., ma *Efraim*, etc.
[g] Iob 39. 8, etc. Ier. 2. 24.
[h] Es. 16. 33, 34.
[i] Sal. 106. 35.
[ζ] *li rauserò*; e *fra poco* quelli li, etc.
[l] 1 Rè 19. 6.
[m] cap. 7. 7.
[θ] *è abbassata davanti alla sua faccia: ma non*, etc. cap. 5. 5.
[n] Is. 9. 12.
[λ] Ebr. *cuore.*
[o] 2 Rè 15. 19. 17. 4.
[p] cap. 9. 3, 6. De. 28. 68.
[q] Ec. 9. 12.
[r] 2 Rè 17. 13.
[μ] *città del uno*, etc.
[π] *tempii del l'altro.*
[s] Iob 35. 9.
[ρ] *gastigati.*
[φ] *non all'Altissimo.*
[ι] Sal. 78. 57.
[u] cap. 2. 12.
[v] Is. 30. 3.
[z] cap. 8. 13.
[a] Es. 4. 13.
[b] Is. 1. 11..15.
[c] De. 26. 14. Es. 24. 17.
[d] Zac. 7. 6.
[e] De. 28. 49. Ier. 48. 40. Es. 17. 3. Hab. 1. 8.
[f] Iob 27. 14.
[γ] c. *Memfi.*
[ψ] *le cose preziose del loro argento*; etc.
[g] Is. 32. 13.
[h] 1 Rè 11. 26. 2Rè15.13, 17,25.
[i] cap. 2. 8.

Digitized by Google

gli uomini d'inspirazione *son* forsennati: *a* per la grandezza della tua iniquità, e *β* per il *tuo* grand'odio.

8 *Quando* Efraim stà alla vedetta *c* coll'Iddio mio, i profeti *sono* un laccio d'uccellatore sopra tutte le vie d'esso: essi *sono la cagione dell'* odio contro alla casa dell'Iddio loro.

9 Essi si son profondamente corrotti, come ai dì di Ghibea: *f Iddio* si ricorderà della loro iniquità, farà punizione dei lor peccati.

10 Io trovai Israel, come delle uve nel deserto: *g* io rigardai i vostri padri, come i frutti primaticci nel fico, nel suo principio. Essi entrarono da Baal-peor, *h* e si separarono dietro a quella cosa vergognosa, e divennero abominevoli, come ciò che amavano.

11 La gloria d'Efraim se ne volerà via come un uccello, dal *ζ* nascimento, dal ventre, e dalla concezione.

12 Che se pure allevano i lor figliuoli, io li priverò *d'essi, togliendoli θ* d'infra gli uomini: perciocchè, guai pure a loro, quando io mi sarò ritratto da loro! *i*

13 Efraim, come *λ* io ho veduto, è *stato simile* a Tiro, *k* piantato in una stanza piacevole: ma Efraim menerà fuori i suoi figliuoli all'uccisitore.

14 O Signore, dà loro: che darai? dà loro una matrice sperdente, e delle mammelle asciutte. *l*

15 Tutta la lor malvagità *è* in Ghilgal: *s* perciocchè quivi li ho avuti in odio: per la malvagia dei lor fatti, io li scacciorò dalla mia casa: io non continuerò più d'amarli: tutti i lor principi son ribelli.

16 Efraim è stato percosso, la lor radice è seccata, non faranno più frutto: avvegnachè genorino, io farò morire i cari *frutti* del lor ventre.

17 L'Iddio mio li sdegnerà, perciocchè non gli hanno ubbidito: e saranno vagabondi fra le genti. *v*

CAP. X.

Iddio rimprovera l'ingratitudine e l'idolatria d'Israel; 2 e gli annunzia i suoi giudicii, e la desolazione; 12 *l'esorta a convertirsi in tempo, e gli raddoppia le minacce perchè si mostra indurato.*

ISRAEL *è* una vite che spande *i suoi rampolli*; egli si è portato del frutto: ma, al pari che il suo frutto ha abbondato, egli ha fatti molti altari: *a* al pari che la sua terra ha ben *risposto*, egli ha adornate le statue.

2 Il lor cuore è diviso: *p* ora saranno desolati: egli abbatterà i loro altari, guasterà le loro statue.

3 Perciocchè ora diranno, Noi non abbiamo alcun re, perchè non abbiamo temuto il Signore: ed anche, che ci farebbe un re? *q*

4 Hanno proferite delle parole, giurando falsamente, facendo patto: perciò *σ* il giudicio germoglierà *τ* come tosco *φ* sopra i solchi dei campi.

5 Gli abitanti di Samaria saranno spaventati per le vitelle di Bet-aven: *d* perciocchè il popolo del vitello farà cordoglio d'esso: ed i suoi Camari, *e* che *χ* solevano festeggiar d'esso, *faranno cordoglio* della sua gloria: perciocchè si sarà dipartita da lui.

6 Ed egli stesso sarà portato in Assiria, per donativo al re protettore: *ψ* Efraim riceverà vergogna, ed Israel sarà confuso del suo consiglio. *b*

7 Il re di Samaria perirà, come un *γ* sonaglio in sull'acqua.

8 E gli alti luoghi d'Aven, *che sono* il peccato d'Israel, saranno distrutti: spine, e triboli cresceranno sopra i loro altari: *d* ed essi diranno ai monti, Copriteci: *e* ed ai colli, Cadeteci addosso.

9 O Israel, tu hai peccato dai giorni di Ghibea: *g* là durarono: *ma ora* non li coglierà la battaglia *h* *come* in Ghibea contro ai figliuoli d'iniquità.

10 Io li gastigherò secondo il mio desiderio: ed i popoli saranno raunati contro a loro, quando saranno legati *per δ arare* nei lor due solchi.

11 Or Efraim è una giovenca ammaestrata, che ama di trebbiare: *i* ma io passerò sopra la bellezza del suo collo: io farò tirar la carretta ad Efraim, Giuda arerà, Iacob erpicherà.

12 Fatevi semenza di giustizia, e mieterete ricolta di benignità: *m* aratevi il campo novale: *n* *egli è* pur tempo di cercare il Signore, finchè egli venga, e vi faccia piovere giustizia.

13 Voi avete arata empietà, *ed* avete mietuta iniquità: *q* voi avete mangiato il frutto di menzogna: poichè tu ti sei confidato nelle tue vie, nella moltitudine dei tuoi *uomini* prodi.

14 Perciò, si leverà uno stormo contro ai tuoi popoli, e tutte le tue fortezze saranno distrutte: siccome Salman *r* ha distrutto Bet-arbel, nel giorno della battaglia: *quando μ* la madre era schiacciata sopra i figliuoli. *u*

15 Così vi farà Betel, per cagion della malvagità della vostra malizia: il re d'Israel perirà del tutto all'*π* alba.

CAP. XI.

Il Signore rimprovera il popolo d'ingratitudine e d'induramento, 5 *lo minaccia di distruzione e di cattività in Assiria,* 8 *ma dichiara che alla fine lo farebbe abitare nella sua terra.*

QUANDO Israel *era* fanciullo, io l'amai, e chiamai il mio figliuolo fuor d'Egitto. *s*

2 Al pari che sono stati chiamati, se ne sono iti d'innanzi a quelli *che li chiamavano:* hanno sacrificato ai Baali, ed hanno fatti profumi alle sculture.

3 Ed io ho insegnato ad Efraim a camminare, prendendolo per le braccia: *b* ma essi non hanno conosciuto che io li ho sanati.

4 Io li ho tratti con corde umane, con funi d'amorevolezza: e sono loro stato a guisa di chi levasse loro il giogo d'in sulle mascelle, ed ho loro porto da mangiare.

5 Egli non ritornerà nel paese d'Egitto, anzi l'Assirio sarà suo re: perciocchè hanno ricusato di convertirsi.

6 E la spada sarà vibrata contro le sue città, e consumerà le sue sbarre, e le divorerà, per cagion dei lor consigli. *c*

7 Or il mio popolo è dedito a sviarsi da me: ed egli è richiamato all'Altissimo: ma non v'è niuno, di quanti sono, che *lo* esalti.

8 O Efraim, come ti darò? o Israel, *come* ti metterò in man *dei tuoi nemici?* come ti renderò simile ad Adma, e ti ridurrò nello stato di Seboim? *f* il mio

A.C. cir. 760.

a Es. 13. 3. Mt. 2. 11.
b Ier. 2. 37.
β *l'odio altresì* sarà *grande.*
γ *una scheggia,* etc.
c Hab. 2. 1.
d cap. 9. 6.
e Lu. 23. 30.
f Giu. 19. 22. cap. 10. 9.
g cap. 9. 9. Giu. 19. 22.
h Ier. 4. 11, 12.
i De. 32. 10.
j Nu. 25. 3.
δ *per le lor due iniquità.*
l De. 25. 4.
ζ *sì che non* vi sarà *nascimento, ne gravidezza, ne,* etc.
θ *sì che non* vi saranno *uomini:* etc.
m Ga. 6. 7, 8.
n Ier. 4. 3.
o De. 31. 17.
λ *quando io rigardo verso Tiro,* è stato *piantato,* etc.
p Ez. 27. 3.
q Iob 4. 8. Pr. 22. 8.
r Lu. 23. 29.
s cap. 12. 12.
t 2 Re 17. 3.
μ *la madre sarà,* etc.
u Gen. 32. 11.
π *come l'alba.* cap. 13. 3.
v De. 28. 64, 65.
z Mat. 2. 15. Es. 4. 22, 23.
a cap. 8. 11. Ier. 2. 28.
b De. 32. 10, 11. Is. 46. 3.
ρ *lusinghiero,* etc.
σ *è,* etc.
τ *è germogliato.* Amos 6. 12.
φ *papavero,* etc.
c cap. 10. 6.
d cap. 4. 15.
e 2 Re 23. 5. Sof. 1. 4.
χ *tremeranno per cagion d'esso, per cagion della sua,* etc.
ψ *vendicatore.* cap. 5. 13.
f De. 29. 23.

Digitized by Google

cuore si rivolta sottosopra in me, tutte le mie compassioni si commuovono.[a]

9 Io non eseguirò l'ardor della mia ira, io non tornerò a distruggere Efraim: perciocchè io *sono* Dio, e non uomo:[b] *io sono* il Santo in mezzo di te: io non verrò *più* contro *β* alla città.

10 Andranno dietro al Signore, *il qual* ruggirà[c] come un leone: quando egli ruggirà, i figliuoli accorreranno con timore dal mare.

11 Accorreranno con timore d'Egitto, come uccelletti; e dal paese d'Assiria, come colombe:[d] ed io li farò abitare nelle lor case: dice il Signore.

CAP. XII.

Iddio rimprovera al popolo la sua perfidia, 2 e vana speranza; 5 l'ingratitudine a tanti benefici, 8 l'arroganza, 12 l'idolatria; 9 e lo richiama a pentimento, 10 con promessa di grazia in tempi futuri.

EFRAIM mi ha intorniato di menzogna, e la casa d'Israel di fraude: ma Giuda camminava ancora con Dio: ed è fedele *congiunto* col Santissimo.

2 Efraim si pasce di vento, e va dietro al vento orientale: tuttodì moltiplica menzogna, e rapina: e fanno patto con l'Assirio,[e] ed oli odoriferi[f] son portati in Egitto.[g]

3 Il Signore ha ben anche lite con Giuda: ma *ζ* egli farà punizione sopra Iacob, secondo le sue vie: egli gli renderà la retribuzione secondo le sue opere.

4 Nel ventre egli prese il calcagno del suo fratello,[r] e con la sua forza fu *η* vincitore, *lottando* con Iddio.[s]

5 Egli fu *η* vincitore, *lottando* con l'Angelo, e prevalse: egli pianse, e gli supplicò: lo trovò in Betel,[t] e quivi egli parlò con noi.

6 Or il Signore è l'Iddio degli eserciti: la sua ricordanza è Il*μ* Signore.

7 Tu adunque, convertiti all' Iddio tuo: osserva benignità, e dirittura: e spera sempre nell'Iddio tuo.

8 ¶ *Efraim* è un Cananeo, *ν* egli ha in mano bilance false, egli ama far torto.

9 Ed Efraim ha detto, Io son pure arricchito:[b] io mi son acquistate delle facultà; quanto è a tutti i miei acquisti non si troverà in me iniquità, che sia peccato.

10 Pur nondimeno io *sono* il Signore Iddio tuo, fin dal paese d'Egitto:[d] ancora ti farò abitare in tabernacoli, come ai dì della festa solenne.[e]

11 E *ο* parlerò ai profeti, e multiplicherò *φ* le visioni, e proporrò *χ* parabole per i profeti.

12 Certo, Galaad *è tutto* iniquità;[l] non *sono* altro che vanità: sacrificano buoi in Ghilgal:[m] ed anche i loro altari *son* come mucchi di pietre su per i solchi dei campi.

13 Or Iacob se ne fuggì nella contrada di Siria, *ψ* ed Israel servì per una moglie, e per una moglie fu guardiano *di greggia*.

14 Ed il Signore, per lo profeta, trasse Israel fuor d'Egitto, ed Israel fu guardato per lo profeta.

15 Efraim ha provocato il suo Signore ad ira[n] acerbissima: perciò, egli gli lascerà addosso il suo sangue, e gli renderà il suo vituperio.

A.C. circ. 740.

a Ier. 31. 20.
b Mal. 3. 6.
β con ira.
c Ioel 3. 16.
d cap. 8. 4.
γ di quelli.
e Is. 60. 8.
f 1 Rè 19. 18.
g cap. 6. 4.
h Da. 2. 35.
i cap. 12. 10.
l Is. 43. 11.
i coi santi.
m De. 8. 15.
n cap. 5. 13. 7. 11.
o Is. 57. 9.
p Is. 30. 6.
q cap. 5. 14. Le. 3. 10.
ζ ed, etc.
r Gen. 25. 26.
η signoreggiò.
s Gen. 32. 24, etc.
θ la fiera, etc.
λ li squarcerà.
t Gen. 28. 11.. 19. 35. 9.. 15.
u cap. 8. 10.
μ Iehovah. Es. 3. 14, 15. 6. 3.
ν 1 Sa. 8. 7.
ξ cap. 10. 15.
ν mercatante.
a Iob 14. 17.
b Zac. 11. 5.
π egli non si ferma sollazzo *il tempo* dovuto *mei,* etc.
e Is. 25. 8.
ρ io sarei, o, etc.
d cap. 13. 4.
e Zac. 14. 16.
f 1 Co. 15. 55.
σ Ho parlato ancora ai, etc.
g Ro. 11. 29.
φ multiplicato, etc.
χ proposto, etc.
h Gen. 41. 52.
i Ez. 19. 12.
l cap. 6. 8.
m Amos 4. 4.
ψ Aram. Gen. XXVIII. XXIX.
n 2 Rè 8. 12. 15. 16. Amos 1. 13.

CAP. XIII.

Il Signore fa vedere che la potenza d'Efraim era stata rotta per i suoi peccati, 2 nei quali continuando perirebbe: 4 come pure la disubbidienza e ingratitudine del popolo era stata punita per l'addietro e sarebbe nel seguito, 13 poichè non veniva a ravvedimento.

QUANDO Efraim parlava, si tremava: egli s'era innalzato in Israel: ma egli s'è reso colpevole intorno a Baal, ed è morto.

2 Ed ora continuano a peccare, e si fanno delle statue di getto del loro argento:[a] *e* degl'idoli, secondo il lor consiglio, i quali *son* tutti quanti lavoro d'artefici. Essi dicono loro,*γ* Gli uomini che sacrificano bacino[f] i vitelli.

3 Perciò, saranno come una nuvola mattutina, e come la rugiada che cade la mattina, *e poi* se ne va via:[g] come pula portata via dall' aia da un turbo,[h] e come fumo *che esce* dal fumaiuolo.

4 Or io *sono* il Signore Iddio tuo, fin dal paese d'Egitto:[e] e tu non devi riconoscere altro Dio che me: e non v'è Salvatore alcuno fuor che me.[i]

5 Io ti conobbi nel deserto, in terra aridissima.[m]

6 Secondo *che è stato* il lor pasco, così si son satollati: si son satollati, ed il lor cuore s'è innalzato: perciò mi hanno dimenticato.

7 Laonde io son loro stato come un leone:[q] io *li* ho spiati in sulla strada, a guisa di pardo.

8 Io li ho incontrati, a guisa d'una orsa che abbia perduti i suoi orsacchi: ed ho loro lacerato il chiuso del cuore: e quivi li ho divorati, a guisa di leonessa, *o d'altra* fiera *θ* della campagna,*λ che* li avesse lacerati.

9 *Questo* ti ha perduto, o Israel, che *tu sei stato* contro a me, contro il tuo aiuto.

10 Dove è ora il tuo re?[u] salviti egli in tutte le tue città: e *dove sono* i tuoi rettori, dei quali tu dicesti, Dammi un re, e dei principi?

11 Io ti ho dato un re nella mia ira,[r] e lo torrò nella mia indegnazione.[s]

12 L'iniquità d'Efraim è legata in un fascio,[a] il suo peccato è riposto.

13 Dolori, *come* di donna che partorisce, gli verranno: egli *è* un figliuolo non savio: perciocchè *altrimenti π* egli non si fermerebbe *tanto* tempo nell'apritura della matrice.

14 Io li riscatterei dall' inferno, io li riscoterei dalla morte:[e] dove *ρ sarebbero,* o morte, le tue pestilenze? dove *ρ sarebbe,* o inferno, il tuo sterminio?[f] il pentirsi sarebbe nascosto dagli occhi miei.[g]

15 Benchè egli sia multiplicato[h] fra i *suoi* fratelli, il vento orientale,[i] vento del Signore, che sale dal deserto, verrà: e la vena d'esso sarà asciutta, e la sua fonte sarà seccata: esso prederà il tesoro di tutti i cari arredi.

16 Samaria sarà desolata, perciocchè si è ribellata contro all' Iddio suo: cadderanno per la spada: i lor piccoli fanciulli saranno schiacciati, e le lor *donne* gravide saranno fesse.[n]

CAP. XIV.

Iddio esorta il suo popolo a conversione, gliene insegna il modo, 4 e gli promette grazia e benedizione.

ISRAEL, convertiti al Signore Iddio tuo: poichè tu sei caduto per la tua iniquità.

Digitized by Google

2 Prendete con voi delle parole, e convertitevi al Signore: ditegli, Togli tutta l'iniquità, e *β* ricevi il bene: e noi *ti* renderemo *come* ghiovenchi le nostre labbra.[c]

3 Assur[d] non ci salverà, noi non cavalcheremo *più* sopra cavalli:[e] e non diremo più all'opera delle nostre mani, Dio nostro: poichè l'orfano ottiene misericordia appo te.

4 Io guarirò la lor ribellione, io li amerò di buona volontà: perciocchè la mia ira si sarà rivolta da loro.

5 Io sarò come la rugiada ad Israel: egli fiorirà come il giglio, e getterà le sue radici come *gli alberi del* Libano:

6 I suoi rampolli si spanderanno, e la sua bellezza sarà come *quella* dell'ulivo,[e] e renderà odore come il Libano.[b]

7 Ritorneranno, e sederanno all'ombra d'esso: germoglieranno *γ* come il frumento, e fioriranno come la vite: la ricordanza d'esso *sarà* come il vino del Libano.

8 O ô Efraim, che ho io più da far con gl'idoli? Io *l'*esaudirò: e lo riguarderò, io *gli sarò* come un abete verdeggiante: per me si troverà il tuo frutto.[f]

9 Chi è savio? ponga mente a queste cose; *e chi è* intendente? le riconosca: poichè le vie del Signore sono diritte, ed i giusti cammineranno in esse: ma i trasgressori vi caderanno.[h]

β ed accettaci benignamente: etc. *γ faranno germogliare il,* etc. *δ Efraim* dirà, *Che,* etc.

LIBRO DEL PROFETA IOEL.

CAP. I.

Ioel annunzia alla Giudea carestia, siccità, e guasto d'insetti; 13 *esorta ad umiliarsi con digiuno a Dio, e a richiedere grazia.*

LA parola del Signore, la quale fu *indirizzata* a Ioel, *β* figliuolo di Petuel.

2 Udite questo, o vecchi: e *voi,* tutti gli abitanti del paese, porgete l'orecchio. Avvenne egli mai ai di vostri, o mai ai dì dei padri vostri, una cotal cosa?

3 Raccontatela ai vostri figliuoli: e *raccontinla* i vostri figliuoli ai lor figliuoli, ed i lor figliuoli alla generazione seguente.

4 La locusta ha mangiato il rimanente della ruca, ed il bruco ha mangiato il rimanente della locusta, ed il grillo ha mangiato il rimanente del bruco.

5 Destatevi, ebbriachi, e piangete: e *voi* bevitori di vino tutti, urlate, per lo mosto: perciocchè egli v'è del tutto tolto di bocca.

6 Perciocchè è salita contro al mio paese una nazione[d] possente, ed innumerabile: i suoi denti *son* denti di leone, ed ha dei mascellari di leonessa:

7 Ha deserte le mie viti,[f] e scorzati i miei fichi: li ha del tutto spogliati, e lasciati in abbandono: i lor rami son divenuti tutti bianchi.

8 Lamentati, come una vergine cinta d'un sacco per il marito della sua fanciullezza.

9 L'offerta di panatica, e da spandere, è del tutto mancata nella casa del Signore: i sacerdoti, ministri del Signore, fanno cordoglio.

10 I campi son guasti, la terra fa cordoglio: perciocchè il frumento è stato guasto, il mosto è seccato, l'olio è venuto meno.

11 Lavoratori, siate confusi: urlate, vignaiuoli, per lo frumento, e per l'orzo: perciocchè la ricolta dei campi è perita.

12 La vite è seccata, ed il fico langue:[m] il melagrano, *ed* anche la palma, ed il melo, e tutti gli *altri* alberi della campagna son secchi: certo *γ* la letizia è seccata d'infra i figliuoli degli uomini.[p]

13 Cingetevi *di sacchi,*[a] e piangete, o sacerdoti: urlate, ministri dell'altare: venite, passate la notte in sacchi, ministri dell'Iddio mio: perciocchè l'offerta di panatica, e da spandere, è divietata dalla casa dell'Iddio vostro.

14 Santificate il digiuno,[b] bandite la solenne raunanza, raunate gli anziani, e tutti gli abitanti del paese, nella casa del Signore Iddio vostro; e gridate al Signore:

15 Ahi lasso *l'orribil* giorno![c] perciocchè il giorno del Signore è vicino, e verrà come un guasto *fatto* dall'Onnipotente.

16 Non è il cibo del tutto reciso d'innanzi agli occhi nostri? la letizia, e la gioia *non è ella recisa* dalla casa dell'Iddio nostro?

17 Le granella son marcite sotto alle loro zolle: le conserve son deserte, i granai son distrutti: perciocchè il frumento è perito per la siccità.

18 Quanto hanno sospirato le bestie?[e] *e quanto* sono state perplesse le mandre dei buoi, perciocchè non *v'*è alcun pasco per loro? anche le gregge delle pecore sono state desolate.

19 O Signore, io grido a te: perciocchè il fuoco ha consumati i paschi del deserto,[g] e la fiamma ha divampati tutti gli alberi della campagna.

20 Anche le bestie della campagna hanno agognato dietro a te:[h] perciocchè i rivi delle acque son seccati,[i] ed il fuoco ha consumati i paschi del deserto.

CAP. II.

Il profeta descrive il giudicio di Dio: 12 *esorta a pentimento,* 18 *per cui promette la misericordia e le benedizioni temporali di Dio,* 28 *e le eterne per il Messia.*

SONATE con la tromba[l] in Sion, e date di gran gridi nel monte mio santo: sieno commossi tutti gli abitanti del paese: perciocchè il giorno del Signore viene,[m] perciocchè egli è presso:

2 Giorno di tenebre, e di caligine;[n] giorno di nuvola, e di folta oscurità, che

A.C. cir. 725.
a Sal. 52. 8.
b Ca. 4. 11.
c Eb. 13. 15.
d cap. 5. 13. 12. 2.
e Is. 31. 1.
f Is. 27. 6. Sal. 144. 12.. 15.
g Sal. 107. 43.
h Pr. 10. 29. 1 Pi. 2. 7, 8.

A.C. cir. 800.
a Ier. 4. 8.
β c. a cui *Iehova* è *Dio.*
b cap. 2. 15.
c Ier. 30. 7. Is. 13. 6, 9.
d cap. 2. 2, 11. Giu. 6. 5. 7. 12. Pr. 30. 25, 27.
e Hos. 4. 3.
f Is. 5. 6.
g Ier. 9. 10.
h Sal. 104. 21.
i 1 Rè 18. 5.
l Nu. 10. 5, 9.
m Hab. 3. 17, 18.
n cap. 1. 15. Sof. 1. 14, 15.
γ *perciocchè.*
o Amos 5. 18, 20.
p Is. 24. 11.

Digitized by Google

si spande su per i monti, come l'alba: un grande, e possente popolo *viene*,[a] il cui simile non fu giammai, nè sarà dopo lui in alcuna età.

3 Davanti a lui un fuoco divora, e dietro a lui una fiamma divampa: la terra è davanti a lui come il giardino d'Eden,[b] e dietro a lui è un deserto di desolazione: ed anche egli non lascia nulla di resto.

4 Il suo aspetto è come l'aspetto dei cavalli, e corrono come cavalieri.

5 Saltano su per le cime dei monti, facendo strepito come carri; come fiamma di fuoco, che arde della stoppia; come un gran popolo apparecchiato alla battaglia.

6 I popoli saranno angosciati veggendolo, ogni faccia ritrarrà la *sua* chiarezza.[c]

7 Correranno come *uomini* prodi, saliranno sopra le mura come uomini di guerra; e cammineranno ciascuno nel l'ordine suo, e non torceranno i lor sentieri.

8 E l'uno non incalzerà l'altro, ciascuno camminerà per la sua strada, e s'avventeranno per mezzo le spade, *e* non saranno γ feriti.

9 Andranno attorno per la città, correranno sopra le mura, saliranno nelle case, entreranno per le finestre, come un ladro.

10 La terra tremerà davanti a loro, il cielo *se* sarà scrollato: il sole, e la luna *ne* saranno oscurati, e le stelle sottrarranno il loro splendore.[d]

11 Ed il Signore darà fuori la sua voce in capo al suo esercito: perciocchè il suo campo *sarà* grandissimo: perciocchè l'esecutor della sua parola *sarà* possente: perciocchè il giorno del Signore *sarà* grande, e grandemente spaventevole: e chi lo potrà sostenere?[e]

12 ¶ Ma pure anche, dice il Signore, ora convertitevi a me di tutto il cuor vostro, e con digiuno, e con pianto, e con cordoglio:

13 E stracciate i vostri cuori,[e] e non i vostri vestimenti: e convertitevi al Signore Iddio vostro: perciocchè egli è misericordioso, e pietoso:[f] lento all'ira, e di gran benignità, e si pente del male.

14 Chi sa se egli si rivolgerà, e si pentirà,[r] e lascerà dietro a se[ζ] qualche benedizione, qualche offerta di panatica, e da spandere,[s] *da fare* al Signore Iddio vostro?

15 Sonate la tromba in Sion,[u] santificate il digiuno, bandite la solenne raunanza:

16 Adunate il popolo, santificate la raunanza, congregate i vecchi, accogliete i piccoli fanciulli,[x] e quelli che lattano ancora le mammelle: esca lo sposo della sua camera, e la sposa del suo letto di nozze.

17 Piangano i sacerdoti, ministri del Signore, fra il portico, e l'altare: e dicano, Perdona, Signore, al tuo popolo; e non esporre la tua eredità a vituperio, *facendo* che le genti la signoreggino: perchè si direbbe egli fra i popoli, Dove è l'Iddio loro?[b]

18 Allora il Signore s'ingelosirà per lo suo paese,[d] ed avrà compassione del suo popolo.

19 Ed il Signore risponderà, e dirà al suo popolo, Ecco, io vi mando del frumento, del mosto, e dell'olio: e voi ne sarete saziati: e non v'esporrò più a vituperio fra le genti:

20 Ed allontanerò da voi il settentrionale, e lo sospingerò in un paese arido, e deserto: la parte dinanzi d'esso verso il mare orientale,[e] e quella di dietro verso il mare occidentale:[d] e la puzza d'esso salirà, e l'infezione ne monterà, perciocchè egli avrà fatte cose grandi.

21 Non temere, o terra: festeggia, e rallegrati: perciocchè il Signore ha fatte cose grandi.

22 Non temete, bestie della campagna: perciocchè i paschi del deserto hanno germogliato, e gli alberi hanno portato il lor frutto: il fico, e la vite hanno prodotta la lor virtù.

23 E *voi*, figliuoli di Sion, festeggiate, e rallegratevi nel Signore Iddio vostro: *f* perciocchè egli vi ha data la pioggia giustamente, e vi ha fatta scender la pioggia della prima, e dell'ultima stagione,[g] nel primo β *mese*.

24 E le aie saranno ripiene di frumento: ed i tini trabocchеranno di mosto, e d'olio.

25 Ed io vi ristorerò delle annate che la locusta, il bruco, il grillo, e la ruca, quel mio grande esercito,[h] che io avea mandato contro a voi, avranno mangiate.

26 E voi mangerete abbondantemente, e sarete saziati; e loderete il nome del Signore Iddio vostro, il quale avrà operato maravigliosamente inverso voi: ed il mio popolo non sarà giammai *più* confuso.

27 E voi conoscerete che io *sono* in mezzo d'Israel: e che io *sono* il Signore Iddio vostro: e che non *ve n'*è alcun altro: ed il mio popolo non sarà giammai *più* confuso.

28 ¶ Ed avverrà, dopo queste cose,[m] che io spanderò il mio Spirito[n] sopra ogni carne, ed i vostri figliuoli e le vostre figliuole profetizzeranno: i vostri vecchi sogneranno dei sogni, i vostri giovani vedranno delle visioni.

29 Ed in quei giorni spanderò il mio Spirito eziandio sopra i servi, e le serve:

30 E farò prodigi in cielo,[q] ed in terra: sangue, e fuoco, e colonne di fumo.

31 Il sole sarà mutato in tenebre, e la luna diventerà sanguigna:[o] avanti che venga il grande, e spaventevole giorno del Signore.

32 Ma egli avverrà, che chiunque invocherà il nome del Signore sarà salvato:[t] perciocchè nel monte di Sion ed in Gerusalemme vi sarà salvezza, come ha detto il Signore, e frai[v] rimasi,[θ] che il Signore avrà chiamati.

CAP. III.

Il Signore annunzia il suo giudicio eterno ai nemici del suo popolo; 16 e la sua salute e santificazione nella sua unione con lui.

PERCIOCCHÈ, ecco, in quei giorni, ed in quel tempo, quando avrò tratto Giuda, e Gerusalemme, di cattività:

2 Io raunerò tutte le nazioni,[d] e le farò scendere nella valle di Iosafat: λ e verrò quivi a giudicio[e] con esse, per lo mio popolo, e per Israel, mia eredità: il quale essi hanno disperso fra le genti, ed hanno spartito il mio paese:

3 Ed hanno tratta la sorte[e] sopra il

A.C. cir. 800.

a ver. 11. 25. cap. 1. 6.
b Is. 51. 3.
c Es. 47. 18. Zac. 14. 8.
d De. 11. 24.
e Na. 2. 10.
f Is. 41. 16. Zac. 10. 7.
g De. 11. 14.
β loro *primo* tempo.
γ *romperanno* il loro ordine.
λ ver. 11.
i Is. 13. 10. Es. 32. 7.
l Mal. 3. 2. Ap. 6. 17.
m Fa. 2. 16.. 21.
n Gio. 7. 39.
o Sal. 34. 18. 51. 17. Is. 66. 2.
p Es. 34. 6. Sal. 86. 5, 15. Iona 4. 2.
q cap. 3. 15. Mat. 24. 29. Mar. 13. 24. Lu. 21. 25.
s Ebr. *in sangue*: etc.
r Amos 5. 15. Iona 3. 9. Sof. 2. 3.
ζ *quello*.
s cap. 1. 9.
t Ro. 10. 11.. 13.
u ver. 1.
v Is. 4. 3.
θ *rimasi* vi sarà ognuno *che avrà invocato il Signore*.
x 2 Cr. 20. 13.
a Zac. 14. 2.. 4. Ap. 14. 18.. 20.
λ c. *Iehova giudica*.
b Sal. 42. 40. 79. 10. 115. 2. Mi. 7. 10.
c Is. 66. 16.
d Zac. 1. 14.
e Na. 3. 10.

Digitized by Google

mio popolo, ed hanno dato un fanciullo per una meretrice, e venduta una fanciulla per del vino che hanno bevuto.

4 Ed anche, che mi *siete* voi, o Tiro, e Sidon,[b] e tutte le contrade della Palestina? mi fareste voi retribuzione? mi ricompensereste voi? tosto, e prestamente, io vi renderò la vostra retribuzione in sul capo.

5 Perciocchè voi avete predato il mio oro, ed il mio argento: ed avete portato dentro i vostri tempi il meglio, ed il più bello delle mie cose preziose:

6 Ed avete venduti i figliuoli di Giuda, ed i figliuoli di Gerusalemme, ai figliuoli dei Greci, per dilungarli dalla lor contrada.

7 Ecco, io li farò muovere dal luogo, dove *saranno andati, dopochè* voi li avrete venduti:[h] e vi renderò la vostra retribuzione in sul capo:

8 E venderò i vostri figliuoli, e le vostre figliuole, in man dei figliuoli di Giuda: ed essi li venderanno ai Sabei, *i per esser condotti* ad una nazion lontana: perciocchè il Signore ha parlato.

9 Bandite questo fra le genti, dinunziate la guerra,[p] fate muover gli *uomini* prodi: accostinsi, e salgano tutti gli uomini di guerra.

10 Fabbricate spade delle vostre zappe, e lance delle vostre falci: dica il fiacco, Io *son* forte.

11 Adunatevi, e venite, o nazioni tutte, d'ogni intorno, ed accoglietevi insieme: o Signore, fà quivi scendere i tuoi prodi.[t]

12 Muovansi, e salgano le nazioni alla valle di Iosafat:[γ] perciocchè quivi sederò per giudicar tutte le nazioni d'ogni intorno.

13 Mettete la falce[α] *nelle biade:* perciocchè la ricolta è matura: venite, scendete: perciocchè il torcolo è pieno, i tini traboccano: poichè la lor malvagità è grande.

14 Turbe, turbe, alla valle del giudicio finale: perciocchè il giorno del Signore, nella valle del giudicio finale, è vicino.

15 Il sole, e la luna sono oscurati,[ε] e le stelle hanno sottratto il loro splendore.

16 Ed il Signore ruggirà[d] da Sion, e manderà fuori la sua voce da Gerusalemme: ed il cielo, e la terra tremeranno:[ε] ma il Signore *sarà* un ricetto al suo popolo, ed una fortezza ai figliuoli d'Israel.[f]

17 E voi conoscerete che io *sono* il Signore Iddio vostro, che abito in Sion,[g] monte mio santo: e Gerusalemme sarà tutta santità, e gli stranieri non passeranno più per essa.[i]

18 Ed avverrà in quel giorno, che i monti stilleranno mosto,[m] ed i colli si struggeranno in latte, e per tutti i rivi di Giuda correranno acque:[n] ed una fonte uscirà della casa del Signore,[o] ed adacquerà la valle di Sittim.

19 Egitto sarà messo in desolazione,[ν] ed Edom sarà ridotto in deserto di desolazione,[ν] per la violenza *fatta* ai figliuoli di Giuda: perciocchè β hanno sparso il sangue innocente nel lor paese.

20 Ma Giuda sarà stanziato in eterno, e Gerusalemme per ogni età.[ε]

21 Ed io netterò il lor sangue,[ω] *il quale* io non avea nettato: ed il Signore abiterà in Sion.[ω]

A.C. cir. 800.

a Ap. 14. 15, 18.
b Zac. 9. 2, etc.
c Mat. 24. 29. Lu. 21. 25.
d Ier. 25. 30, 31. Amos 1. 2.
e Hag. 2. 6. Eb. 12. 26.
f Sal. 46. 1, etc.
g ver. 21. Es. 48. 35.
h Is. 43. 5. Ier. 23. 8.
i Na. 1. 15. Zac. 14. 21.
l Iob 1. 15.
m Amos 9. 13.
n Is. 30. 25.
o Ez. 47. 2, etc.
p Is. 8. 9, 10. Ap. 16. 14.
q Ez. 29. 9, 12.
r Is. 34. 10, 11. Ez. 25. 12.
β *nel cui paese hanno*, etc.
s ver. 9. Sal. 103. 20. Ap. 19. 11, 14.
t Is. 33. 20. Amos 9. 15.
u Is. 4. 4.
γ *c. Iehova giudica.*
v ver. 17.

Digitized by Google

LIBRO DEL PROFETA AMOS.

CAP. I.

Amos annunzia i giudicii di Dio 3 ai Siri, 6 ai Filistei, 9 ai Tiri, 11 agl' Idumei, 13 e agli Ammoniti: principalmente per aver ingiuriato il suo popolo.

LE parole d'Amos, [γ] che era dei mandriali [α] di Tecoa: [b] le quali gli furono rivelate in visione intorno ad Israel, ai dì d'Uzzia, [c] re di Giuda, ed ai dì di Ieroboam, figliuolo di Ioas, re d'Israel: due anni avanti il tremoto.

2 Egli disse adunque, Il Signore ruggirà da Sion, [e] e darà fuori la sua voce da Gerusalemme: ed i paschi dei pastori faranno cordoglio, e la sommità di Carmel si seccherà.

3 Così ha detto il Signore, Per tre misfatti di Damasco, [f] e per quattro, io non revocherò la sua *pena;* perciocchè hanno tritato Galaad con trebbie di ferro: [g]

4 E manderò un fuoco nella casa d'Hazael, il quale consumerà i palazzi di Benhadad.

5 Ed io romperò le sbarre di Damasco, e sterminerò della valle di [δ] Aven gli abitanti, e della [ζ] casa d'Eden colui che tiene lo scettro: ed il popolo di Aram andrà in cattività in Chir: [h] ha detto il Signore.

6 ¶ Così ha detto il Signore, Per tre misfatti di Gaza, [i] e per quattro, io non revocherò la sua *pena:* perciocchè hanno tratto *il mio popolo* in cattività intiera, mettendo*lo* in man d'Edom:

7 E manderò un fuoco nelle mura di Gaza, [i] il quale consumerà i suoi palazzi:

8 E sterminerò gli abitanti d'Asdod, e colui che tiene lo scettro d'Aschelon: poi rivolterò la mia mano sopra Ecron, ed il rimanente dei Filistei perirà: [n] ha detto il Signore Iddio.

9 ¶ Così ha detto il Signore, Per tre misfatti di Tiro, [o] e per quattro, io non revocherò la sua *pena:* perciocchè hanno messo *il mio popolo* in man d'Edom, in cattività intiera: e non si son ricordati del patto fraterno: [p]

10 E manderò un fuoco nelle mura di Tiro, il quale consumerà i suoi palazzi.

11 ¶ Così ha detto il Signore, Per tre misfatti d'Edom, [r] e per quattro, io non revocherò la sua *pena:* perciocchè egli ha perseguito con la spada il suo fratello, ed ha violate le sue compassioni: e la sua ira lacera perpetuamente, ed egli serba la sua indegnazione senza fine: [s]

12 E manderò un fuoco in Teman, il quale consumerà i palazzi di Bosra.

13 ¶ Così ha detto il Signore, Per tre misfatti dei figliuoli d'Ammon, [v] e per quattro, io non revocherò la sua *pena:* perciocchè hanno fesse le *donne* gravide [α] di Galaad, per allargare i lor confini:

14 Ed accenderò un fuoco nelle mura di Rabba, il quale consumerà i suoi palazzi, con stormo nel giorno della battaglia, e con turbo nel giorno della tempesta.

15 Ed il [β] lor re andrà in cattività, con tutti i suoi principi: ha detto il Signore.

CAP. II.

Giudicii di Dio contro i Moabiti, 4 e quelli di Giuda e delle dieci tribù che aveano peccato, 7 di lussuria, idolatria, storsioni, ed empietà, 13 onde minaccia l'ultima rovina.

COSÌ ha detto il Signore, Per tre misfatti di Moab, [d] e per quattro, io non revocherò la sua *pena:* perciocchè ha arse le ossa del re d'Edom, fino a calcinarle:

2 E manderò un fuoco in Moab, il quale consumerà i palazzi di Cheriot: e Moab morrà con fracasso, con stormo, e con suon di tromba.

3 Ed io sterminerò del mezzo di quella il rettore, ed ucciderò con lui i principi d'essa: ha detto il Signore.

4 ¶ Così ha detto il Signore, Per tre misfatti di Giuda, e per quattro, io non revocherò la sua *pena:* perciocchè hanno sprezzata la legge del Signore, e non hanno osservati i suoi statuti; e le lor menzogne, dietro alle quali andarono già i lor padri, li hanno traviati:

5 E manderò un fuoco in Giuda, il quale consumerà i palazzi di Gerusalemme.

6 ¶ Così ha detto il Signore, Per tre misfatti d'Israel, e per quattro, io non revocherò la sua *pena:* perciocchè hanno venduto il giusto per danari; ed il bisognoso, per un paio di scarpe:

7 Essi, che ansano dietro alla polvere della terra, sul capo dei poveri, [m] e pervertono la via degli umili: ed un uomo, e suo padre, vanno *amendue* ad una *stessa* fanciulla, per profanare il nome mio santo:

8 E si coricano sopra i vestimenti tolti in pegno, [p] presso ad ogni altare: e bevono il vino delle ammende, nelle case dei loro iddii.

9 Or io distrussi *già* d'innanzi a loro gli Amorrei, [r] che erano alti come cedri, e forti come querce: e distrussi il lor frutto disopra, e le lor radici disotto.

10 Ed io vi trassi fuor del paese d'Egitto, e vi condussi per il deserto, lo spazio di quarant'anni, a possedere il paese degli Amorrei.

11 Oltre a ciò, io ho suscitati dei vostri figliuoli per profeti, e dei vostri giovani per Nazirei. [u] Non è egli *vero*, o figliuoli d'Israel? dice il Signore.

12 Ma voi avete dato bere del vino ai Nazirei, ed avete fatto divieto ai profeti: dicendo, Non profetizzate. [x]

13 Ecco, io vi stringerò nei vostri luoghi, come si stringe un carro, pieno di fasci di biade.

14 Ed *ogni* modo di fuggire verrà meno al veloce, ed il forte non potrà rinfor-

A.C. 787.

β *Malcam.* Ier. 49. 1..3.

γ c. *carico.*

α cap. 7. 14.

b 2 Sa. 14. 2.

c Hos. 1. 1.

d Is. XV.. XVI. Ier. 48. 1. Ez. 25. 8, etc. Sof. 2. 9.

e Ier. 25. 30. Ioel 3. 16.

f Is. 17. 1, etc. Ier. 49. 23.. 27.

g 2 Rè 10. 32. 13. 7.

δ *degli idoli.*

ζ *di Bet-eden.*

h 2 Rè 16. 9.

i 2 Cr. 28. 18.

l Sof. 2. 4.

m Ez. 27. 30.

n Ier. 47. 4. Ez. 25. 15.. 17.

o Is. 23. 1, etc. Ez. XXVI. ..XXVIII. Ioel 3. 4, 5.

p Es. 22. 26.

q 1 Rè 5. 1. 9. 11.. 14.

r Ios. 24. 8.

s Is. 34. 5, etc. Ier. 49. 7. Ez. 25. 12. Ab. 1, etc. Mal. 1. 3.

t Ez. 35. 5.

u Nu. 6. 2.

v Ier. 49. 1..6. Ez. 25. 2, etc. Sof. 2. 9.

x Is. 30. 10. Ier. 11. 21. Mi. 2. 6.

α Hos. 13. 16.

Digitized by Google

zar le sue forze, nè il prode scampar la sua vita.

15 E chi tratta l'arco non potrà star fermo, nè il leggier di piedi scampare, nè chi cavalca cavallo salvar la vita sua.

16 Ed il più animoso d'infra gli *uomini* prodi se ne fuggirà nudo, in quel giorno: dice il Signore.

CAP. III.

Amos rimprovera ad Israel la sua ingratitudine, 3 *dichiara che la disubbidienza toglie la benedizione,* 4 *onde le minacce di Dio non saranno vane,* 5 *nè fortuite:* 6 *ferisce il popolo pel suo sprezzo;* 9 *fa gli altri popoli testimoni e giudici dei peccati, e punizione d'Israel,* 13 *a cui è annunziata.*

FIGLIUOLI d'Israel, udite questa parola, che il Signore ha pronunziata contro a voi; contro a tutta la nazione che io trassi fuor del paese d'Egitto: dicendo

2 Voi soli ho conosciuti d'infra tutte le nazioni della terra: [a] perciò, farò punizione sopra voi di tutte le vostre iniquità.

3 Due cammineranno essi insieme, se *prima* non si son convenuti l'un con l'altro? [m]

4 Il leone ruggirà egli nel bosco, senza che egli abbia alcuna preda? il leoncello darà egli fuori la sua voce dal suo ricetto, senza che prenda nulla?

5 L'uccello caderà egli nel laccio in terra, se non gli è *stata tesa* alcuna rete? il laccio sarà egli levato da terra, senza aver preso nulla?

6 La tromba sonerà ella nella città, senza che il popolo accorra tutto spaventato? saravvi alcun male nella città, che il Signore non l'abbia fatto? [o]

7 Perciocchè il Signore Iddio non fa nulla, che egli non abbia rivelato il suo segreto ai profeti, suoi servitori. [p]

8 *Se* il leone rugge, chi non temerà? *se* il Signore Iddio ha parlato, chi non profetizzerà? [r]

9 Bandite sopra i palazzi d'Asdod, e sopra i palazzi del paese d'Egitto: e dite, Raunatevi sopra i monti di Samaria, e vedete i gran disordini *che sono* in mezzo d'essa; e gli oppressati *che son* dentro d'essa.

10 Essi non sanno operar dirittamente: [u] dice il Signore: *essi*, che fanno tesoro di violenza, e di rapina, nei lor palazzi.

11 Perciò, così ha detto il Signore Iddio, *Ecco* il nemico: [v] egli è d'intorno al paese, e trarrà giù da te la tua forza, ed i tuoi palazzi saranno predati.

12 Così ha detto il Signore, Come il pastore riscuote dalla bocca del leone due garetti, od un pezzo d'orecchio, così scamperanno [b] i figliuoli d'Israel, che abitano in Samaria, in un canto di letto, o [δ] nei dommaschi d'una lettiera.

13 Ascoltate, e protestate contro alla casa di Iacob: dice il Signore Iddio, l'Iddio degli eserciti:

14 Che, [θ] nel giorno che io farò punizione sopra Israel dei suoi misfatti, farò ancora punizione sopra gli altari di Betel: e le corna dell'altare saranno mozzate, e caderanno in terra:

15 E percoterò le case del verno, [ζ] insieme con le case della state: [σ] e le case d'avorio [λ] saranno distrutte, e le case grandi periranno: dice il Signore.

A.C. 787.

a Sal. 22. 12.

b Hos. 7. 5.

β egli vi trarrà, etc.

c Ier. 16. 16. Hab. 1. 14, 15.

d Es. 12. 5,12.

γ verso Harmon.

e 2 Rè 25. 4. *f* Mat. 23. 32.

g Hos. 4. 15. 12. 12.

h De. 14. 28.

i De. 7. 6.

l Le. 7. 13.

m ver. 7.

n Es. 16. 27.

o Is. 45. 7.

p Gen. 6. 13. 18. 17.

q De. 28. 22.

r Ier. 1. 7, 9.

s Ier. 5. 8.

t De. 28. 27, 60.

u Ier. 4. 22.

v 2 Rè 17.3,6. 18.9,11.

z Gen. 19. 24, 25.

a Zac. 3. 2.

b cap. 4. 11.

c Ez. 13. 5.

δ e in Damasco in una lettiera.

ζ lo spirito.

d cap. 5. 8.

θ Perciocchè, etc.

e Hos. 10. 14, 15.

f Ier. 36. 22.

g Giu. 3. 20.

λ 1 Rè 22. 39.

CAP. IV.

Il Signore annunzia agl'Israeliti la loro rovina, per la violenza, ingiustizia, dissoluzione, 4 *ed idolatria,* 6 *perchè gastigati non si erano convertiti.*

ASCOLTATE questa parola, vacche di Basan, [a] che *siete* nella montagna di Samaria, che oppressate i miseri, che fiaccate i poveri, che dite ai vostri signori, [b] Recate, acciocchè beviamo.

2 Il Signore Iddio ha giurato per la sua santità, che ecco, i giorni vi vengono addosso, che sarete [β] tratti fuori con uncini, ed il vostro rimanente con ami da pescare. [c]

3 E voi uscirete per le rotture, ciascuna dirincontro a se: [d] e vi getterete nel [γ] palazzo: [e] dice il Signore.

4 Venite pure in Betel, e commettete misfatto: [f] multiplicate i vostri misfatti in Ghilgal, [g] ed adducete ogni mattina i vostri sacrifici, e le vostre decime ai tre giorni: [h]

5 E fate ardere per profumo del pane levitato, [i] per offerta di laude: e bandite a grida le offerte volontarie: poichè così amate *di fare*, o figliuoli d'Israel: dice il Signore Iddio.

6 E, benchè io v'abbia data nettezza di denti in tutte le vostre città, e mancamento di pane in tutti i luoghi vostri; [l] non però vi siete convertiti a me: dice il Signore.

7 E, benchè io v'abbia divietata la pioggia, tre mesi intieri avanti la mietitura, ed abbia fatto piovere sopra una città, e non sopra l'altra: ed un campo sia stato adacquato di pioggia, ed un altro, sopra il quale non è piovuto, sia seccato:

8 E due, e tre città si sieno mosse verso una città, per ber dell'acqua, e non si sieno saziate: non però vi siete convertiti a me: dice il Signore.

9 Io vi ho percossi d'arsura, [q] e di rubigine: le ruche hanno mangiata la moltitudine dei vostri giardini, e delle vostre vigne, e dei vostri fichi, e dei vostri ulivi: e pur voi non vi siete convertiti a me: [r] dice il Signore.

10 Io ho mandata fra voi la pestilenza, come *la mandai* in Egitto: [s] io ho uccisi con la spada i vostri giovani, oltre alla presa dei vostri cavalli: ed ho fatto salire il puzzo dei vostri eserciti, fino alle vostre nari; e pur voi non vi siete convertiti a me: dice il Signore.

11 Io ho sovvertite *alcune città* fra voi, come Iddio sovvertì Sodoma, e Gomorra: [t] e siete stati come un tizzone salvato da un incendio: [u] e pur voi non vi siete convertiti a me: dice il Signore.

12 Perciò, io ti farò così, o Israel: e perciocchè io ti farò questo, preparati allo scontro dell'Iddio tuo, [v] o Israel.

13 Perciocchè, ecco colui che ha formati i monti, e che crea il [ζ] vento, e che dichiara all'uomo qual *sia* il suo pensiero: che fa dell'alba oscurità, [z] e che cammina sopra gli alti luoghi della terra; il cui nome è, Il Signore Iddio degli eserciti.

CAP. V.

Il profeta per via di lamento predice la ruina degl'Israeliti, 4 *perchè chiamati a pentimento,* 10 *odiarono quelli che li riprendevano,* 11 *e continuarono nel peccato:* 14 *per li esorta di nuovo a pentirsi,* 16 *e predice il loro gastigo se*

a Amo. 6. 1. *b* Pro. 28. 3. Ecc. 4. 1. *β* Ez. 38. 4. *c* Ez. 29. 4. *d* Ez. 12. 5. *e* Mic. 1. 12. *f* Ez. 20. 39. *g* Amo. 5. 5. Hos. 4. 15. *h* Es. 29. 38. Num. 28. 3. *i* Es. 30. 7. *l* Le. 26. 26. Ez. 4. 16. *q* De. 28. 22. *r* Is. 9. 13. Ier. 5. 3. *s* Es. 9. 15. *t* Ge. 19. 24. De. 29. 23. Is. 13. 19. Ier. 49. 18. 50. 40. *u* Zac. 3. 2. *v* Amo. 3. 2. *ζ* Amo. 4. 13. *z* Ier. 13. 16.

Digitized by Google

rimanevano indurati: 21 *rimproverando poi la falsa pietà,* 25 *sotto cui coprivano idolatria ed imitavano i loro padri.*

ASCOLTATE questa parola, il lamento che io prendo a far di voi: o casa d'Israel.

2 La vergine d'Israel è caduta,[a] ella non risorgerà più: è abbandonata sopra la sua terra, non v'è niuno che la rilevi.

3 Perciocchè, così ha detto il Signore Iddio. Nella città, onde ne uscivano mille, ne resteranno *sol* cento: ed in quella, onde ne uscivano cento, ne resteranno *sol* dieci alla casa d'Israel.

4 ¶ Perciocchè, così ha detto il Signore alla casa d'Israel, Cercatemi,[d] e voi viverete.

5 E non cercate Betel,[e] e non entrate in Ghilgal, e non passate in Beer-seba: perciocchè Ghilgal del tutto sarà menato in cattività, e Betel sarà ridotta al niente.

6 Cercate il Signore, e voi viverete: che talora egli non s'avventi sopra la casa di Iosef, a guisa di fuoco, e non *la* consumi, senza che Betel abbia chi spenga *il fuoco*.

7 *Voi*, che mutate il giudicio in assenzio,[f] e gettate in terra la giustizia:

8 *Cercate* colui che ha fatto le Gallinelle, e l'Orione,[g] e che muta l'ombra della morte in mattino, e fa scurare il giorno *come* la notte:[β] che chiama le acque del mare, e le spande sopra la faccia della terra:[γ] il cui nome è, Il Signore:

9 Che fa risplendere[δ] la desolazione sopra il forte, talchè la desolazione occupa la fortezza.

10 Essi odiano nella porta chi *li* riprende,[ε] ed abominano chi parla con integrità.

11 Laonde, perciocchè voi aggravate il povero, e prendete da lui la soma del frumento: voi avete edificate delle case di pietre pulite, ma non abiterete in esse; voi avete piantate delle vigne belle, ma non ne berete il vino.[ζ]

12 Perciocchè io conosco i vostri misfatti, *che son* molti, ed i vostri peccati, *che son* gravi: oppressatori del giusto, prenditori di taglia,[η] e sovvertitori *della ragione* dei poveri nella porta.

13 Perciò, l'*uomo* prudente in quel tempo tacerà: perciocchè sarà un cattivo tempo.

14 Cercate il bene, e non il male; acciocchè viviate: ed il Signore Iddio degli eserciti sarà con voi, come avete detto.

15 Odiate il male, ed amate il bene,[ι] e stabilite il giudicio nella porta: forse avrà il Signore Iddio d'Israel pietà del rimanente di Iosef.[κ]

16 Perciò, così ha detto il Signore Iddio degli eserciti, il Signore, *Vi sarà* pianto in tutte le piazze: e si dirà in tutte le strade, Ahi lasso! Ahi lasso! e si chiameranno i lavoratori al duolo, ed al lamento quelli che sono intendenti in lamenti lugubri.[λ]

17 In tutte le vigne ancora *vi sarà* pianto: perciocchè io passerò nel mezzo di te; ha detto il Signore.

18 Guai a *voi*, che desiderate il giorno del Signore! perchè *desiderate* così il giorno del Signore? esso *sarà giorno di* tenebre,[μ] e non *di* luce.

19 Come se un uomo fuggisse d'innanzi ad un leone, ed un orso lo scontrasse:

A.C. 787.

[a] La. 2. 13.

[b] Is. 1. 11..14. Ier. 6. 20.

[c] Hos. 8. 13.

[d] Is. 55. 6, 7.

[e] cap. 4. 4.

[f] De. 32. 17.. 19. Is. 43. 23. Ez. 20. 8, 24.

[g] Is. 7. 42.

[β] *Melec.*

[γ] *Chius, vostre*, etc.

[h] 2 Rè 17. 6.

[i] cap. 6. 12.

[l] Iob 9. 9. 38. 31.

[m] cap. 4. 13.

[n] cap. 9. 6.

[o] Ioel 2. 2.

[p] La. 1. 1.

[q] Is. 29. 21.

[r] Gen. 10. 10. Is. 10. 9.

[s] 2 Cr. 26. 6. Sof. 1. 13.

[t] Ez. 12. 27.

[u] Sal. 94. 20.

[s] Sal. 26. 9, 10.

[a] Is. 5. 12.

[b] 1 Cr. 23. 5.

[c] Sal. 34. 14. Ro. 12. 9.

[d] 2 Rè 19. 4. Ioel 2. 14.

[e] Ier. 51. 14.

[f] Ier. 9. 17.. 19.

[g] 1 Sa. 31. 12.

[h] Ioel 2. 2. Sof. 1. 14, 15.

[i] cap. 8. 3.

ovvero, entrasse in casa, ed appoggiasse la mano alla parete, ed una serpe lo mordesse.

20 Il giorno del Signore non *sarà* egli tenebre, e non luce? e caligine, senza alcuno splendore?

21 ¶ Io odio, io sdegno le vostre feste: e non odorerò *più* le vostre solenni raunanze.[b]

22 Che se m'offerite olocausti, e le vostre offerte, io non *le* gradirò:[c] e non riguarderò ai sacrificii da render grazie, *fatti* delle vostre bestie grasse.

23 Toglimi d'appresso lo strepito delle tue canzoni, e *fà* che io non oda il concento dei tuoi salteri.

24 Anzi corra il giudicio, a guisa d'acque; e la giustizia, a guisa di rapido torrente.

25 O casa d'Israel, m'offeriste voi sacrificii[d] ed offerte, nel deserto, per lo spazio di quarant'anni?[e]

26 Anzi voi portaste il tabernacolo del vostro re *β* e l'effigie *γ* delle vostre immagini: la stella dei vostri dii,[f] che voi vi siete fatti.

27 Perciò, io vi farò andare in cattività di là da Damasco:[h] ha detto il Signore, il cui nome è, L'Iddio degli eserciti.

CAP. VI.

Giudicio contro i ricchi di Giuda e d'Israel, che vivendo in sicurezza carnale si davano a violenza, dissolutione, superbia, 12 *per cui sono minacciati della finale dissolutione.*

GUAI a quelli che sono agiati in Sion, e che se ne stanno sicuri nel monte di Samaria, *persone* famose nel capo[p] delle nazioni, a cui va la casa d'Israel!

2 Passate in Calne,[r] e vedete; e di là andate in Hamat la grande: poi scendete in Gat[s] dei Filistei: valgono quei *regni* meglio di questi? i lor confini *son essi* maggiori dei vostri?

3 *Voi*, che allontanate il giorno malvagio,[u] e fate accostare il seggio della violenza:[v]

4 Che giacete sopra letti d'avorio, e lussuriate sopra le vostre lettiere: e mangiate gli agnelli della greggia, ed i vitelli *tolti* di mezzo della stia:

5 Che fate concento al suon del salterio:[a] che vi divisate degli strumenti musicali, come David:[b]

6 Che bevete il vino in bacini, e vi ungete dei più eccellenti oli odoriferi: e non sentite alcuna doglia della rottura di Iosef.

7 Perciò, ora andranno in cattività, in capo di quelli che andranno in cattività: ed i conviti dei lussurianti cesseranno.

8 Il Signore Iddio ha giurato per l'anima sua,[c] dice il Signore Iddio degli eserciti, Io abomino l'alterezza di Iacob, ed odio i suoi palazzi: e darò in man *del nemico* la città, e tutto ciò che v'è dentro.

9 Ed avverrà che, se pur dieci uomini rimangono in una casa, morranno.

10 E lo zio *di taluno*, e colui che lo deve bruciare,[d] lo torrà per trarre le ossa fuor della casa: e dirà a colui che *sarà* in fondo della casa, *Evvi* ancora *alcuno* teco? Ed esso dirà, Niuno. E colui gli dirà, Taci:[e] perciocchè non *è tempo* di ricordare il nome del Signore.

11 Perciocchè, ecco, il Signore dà com-

Digitized by Google

missione di percuotere le case grandi di rui-
ne, e le case piccole di rotture.
12 I cavalli romperanno essi le zolle su
per le rocce? od areravvisi coi buoi?
poichè voi avete cangiato il giudicio in
veleno,γ ed il frutto della giustizia in as-
senzio:ᶜ
13 *Voi*, che vi rallegrate di cose da
nulla: che dite, Non abbiamo noi acqui-
state delle corna con la nostra forza?
14 Perciocchè, ecco, io fo sorgere con-
tro a voi, o casa d'Israel, una nazione,
che v' oppresserà dall'entrata d'Hamat,
fino al torrente del deserto:ᵉ dice il Si-
gnore Iddio degli eserciti.

CAP. VII.

Amos racconta tre visioni, per le quali il Signore gli mostrò, che avendo lungamente sofferto, voleva alla fine procedere contro il popolo, secondo la sua giustizia. 10 *Amasia accusa il profeta al re,* 12 *e cerca farlo allontanare;* 14 *ma Amos dichiara la commissione di Dio di cui annunzia i giudicii.*

IL Signore Iddio mi fece vedere una cotal *visione:* ecco, egli formava delle locuste, in sul principio dello spuntar del guaime: ed ecco del guaime, dopo le segature del re.
2 E, come quelle finivano di mangiar l'erba della terra, io dissi, Deh, Signore Iddio, perdona: quale è Iacob, che egli possa risorgere? poichè egli *è già tanto* piccolo.
3 Il Signore si pentìᵈ di ciò. *Questo* non avverrà: disse il Signore.
4 *Poi* il Signore Iddio mi fece vedere una cotal *visione:* ecco, il Signore bandiva di *voler* contendere col fuoco: ed *il fuoco* consumò il grande abisso: consu-
mò anche una parte *del paese.*
5 Ed io dissi, Deh, Signore Iddio, re-
sta: quale è Iacob, che egli possa risor-
gere? poichè egli *è già tanto* piccolo.
6 Il Signore si pentì di ciò. Ancora
questo non avverrà: disse il Signore.
7 *Poi* egli mi fece vedere una cotal *vi-
sione:* ecco, il Signore stava sopra un
muro, *fatto* all'archipenzolo: ed avea in
mano un archipenzolo.
8 Ed il Signore mi disse, Che vedi
Amos? Ed io dissi, Un archipenzolo.
Ed il Signore disse, Ecco, io pongo l'ar-
chipenzolo per mezzo il mio popolo I-
srael:ᵉ io non glielo passerò più.ᶠ
9 E gli alti luoghi d'Isaac saranno di-
strutti, ed i santuari d'Israel saranno
deserti: ed io mi leverò con la spada
contro alla casa di Ieroboam.
10 ¶ Allora Amasia, sacerdote di Be-
tel,ᵍ mandò a dire a Ieroboam,ʰ re d'I-
srael, Amos ha fatto congiura contro a
te, in mezzo della casa d'Israel: il paese
non può portare tutte le sue parole.
11 Perciocchè, così ha detto Amos, Ie-
roboam morrà per la spada, ed Israel
sarà del tutto menato in cattività d'in
sulla sua terra.
12 Poi Amasia disse ad Amos, Vedente,
và, fuggitene nel paese di Giuda: e
quivi mangia del pane, e quivi profetiz-
za:
13 E non profetizzar più in Betel: per-
ciocchè è il santuario del re,ᵉ ed una
stanza reale.
14 Ma Amos rispose, e disse ad Ama-
sia, Io non *era* profeta, nè figliuol di pro-
feta: anzi *era* mandriale,ᵍ ed andava
cogliendo dei sicomori:
15 Ed il Signore mi prese di dietro alla

A.C. 787.

β *contro il, etc.*
α Mi. 2. 6.
b Ez. 21. 2.
γ *papavero, etc.*
c cap. 5. 7.
d La. 5. 11. Hos. 4. 13.
e Nu. 34. 5,8. 1 Rè 8. 65.
δ Ebr. *di kaits.*
ε Ebr. *Il kets.*
f Ez. 7. 2.
g cap. 7. 8.
ζ cap. 6. 9,10.
i De. 32. 36. Iona 3. 10.
l Pr. 30. 14.
m Ne. 13. 15, 16.
n De. 25. 13.. 16. Mi. 6.10,11.
o Pr. 20. 23.
p cap. 2. 6.
q Ier. 17. 1. Hos. 8. 13.
r Hos. 4. 3.
s Is. 28. 17. La. 2. 8.
t cap. 8. 2. Mi. 7. 18.
u cap. 9. 5.
v Is. 59. 9, 10. Ier. 15. 9. Mi. 3. 6.
x 1 Rè 12. 32.
α 2 Rè 14. 23.
b Ez. 7. 18.
c Ier. 6. 26.
d Sal. 74. 9. La. 2. 9. Ez. 7. 26. Mi. 3. 7.
e 1 Rè 13. 1.
f Sal. 63. 1.
g cap. 1. 1.
λ De. 9. 21.
i 1 Rè 12. 29.

greggia, e mi disse, Và, profetizza al β
mio popolo Israel.
16 Ora dunque, ascolta la parola del
Signore: Tu dici, Non profetizzar α con-
tro ad Israel, e non stillar *b la parola*
sopra la casa d'Isaac:
17 Perciò, così ha detto il Signore, La
tua moglie fornicherà *d* nella città, ed i
tuoi figliuoli, e le tue figliuole caderanno
per la spada: e la tua terra sarà spartita
con la cordicella, e tu morrai in terra
immonda, ed Israel sarà del tutto me-
nato in cattività, d'in sulla sua terra.

CAP. VIII.

Il Signore mostra ad Amos la finale distruzione d'Israel, 4 a cagione delle sue storsioni, e idolatrie: 11 *con minacce di privarlo di consolazioni nelle sue calamità.*

IL Signore Iddio mi fece vedere una cotal *visione:* ecco un canestro di frutti di state.δ
2 Ed egli *mi* disse, Che vedi, Amos? Ed io dissi, Un canestro di frutti di sta-
te. Ed il Signore mi disse, Il fine ζ sta-
tuito è giunto *f* al mio popolo Israel: io
non glielo passerò più.ᵍ
3 Ed in quel giorno i canti del palazzo
saranno urli: dice il Signore Iddio: *vi
sarà* gran numero di corpi morti: λ in
ogni luogo si gitteranno via in silenzio.
4 Ascoltate questo, *voi*, che tranghiot-
tite il bisognoso,ᵗ e fate venir meno i
poveri del paese:
5 Dicendo, Quando saranno passate le
calendi, e noi venderemo la vittuaglia?
ed il Sabbato, e noi apriremo *i granai
del* frumento? scemando l'efa, μ ed ac-
crescendo il siclo, e falsando le bilance
per ingannare:ᵒ
6 Comperando i poveri per danari, ed
il bisognoso per un paio di scarpe:ᵖ e
noi venderemo le vagliature del frumen-
to?
7 Il Signore ha giurato per la gloria di
Iacob, Se mai in perpetuo io dimentico
tutte le loro opere.ᵠ
8 La terra non sarà ella commossa per
questo? ogni suo abitatore non ne farà
egli cordoglio?ʳ e non salirà ella tutta
come un fiume? e non ne sarà ella por-
tata via, e sommersa, come per lo fiume
d'Egitto?ˢ
9 Ed avverrà in quel giorno, dice il
Signore Iddio, che io farò tramontare il
sole nel mezzodì, e spanderò le tenebre
sopra la terra in giorno chiaro:ᵗ
10 E cangerò le vostre feste in duolo,
e tutti i vostri canti in lamento: e farò
che si porrà il sacco sopra tutti i lombi,ᵘ
e che ogni testa sarà rasa: e metterò *il
paese* in cordoglio, quale è quel che si fa
per lo *figliuolo* unico:ᵛ e la sua fine *sarà*
come un giorno amaro.
11 Ecco, i giorni vengono, dice il Si-
gnore Iddio, che io manderò la fame nel
paese: non la fame di pane, nè la sete
d'acqua: anzi d'udire le parole del Si-
gnore.ˣ
12 Ed essi si moveranno da un mare
all'altro, e dal settentrione fino all'o-
riente, andranno attorno, cercando la
parola del Signore, e non *la* troveranno.
13 In quel giorno le belle vergini, ed i
giovani verranno meno di sete:ʸ
14 I quali giurano per il misfatto λ di
Samaria: e dicono, *Come* l'Iddio tuo
vive, o Dan:ᶻ e, *Come* vive il rito di

Digitized by Google

Beerseba:[a] e caderanno, e non risurgeranno mai più.

CAP. IX.

Amos narra una visione sull' inevitabile giudizio di Dio sopra il suo popolo, 5 senz' alcuna misericordia, salvo il rimanente dei suoi eletti; 11 ai quali è promessa liberazione, e poi gloria eterna pel Messia.

IO vidi il Signore, che stava in piè sopra l'altare. Ed egli disse, Percuoti il frontispizio, e siano scrollati gli stipiti: e rompili in pezzi, *acciocchè cadano* in capo ad essi tutti quanti: ed io ucciderò con la spada il lor rimanente: niun di loro potrà salvarsi con la fuga, nè scampare.[f]

2 Avvegnachè cavassero nei luoghi più bassi sotterra,[β] la mia mano li prenderà di là: ed, avvegnachè salissero in cielo, io li trarrò giù di là.[g]

3 Ed, avvegnachè si nascondessero in sulla sommità di Carmel, io li investigherò, e li torrò di là: ed, avvegnachè s'occultassero dal mio cospetto nel fondo del mare, di là comanderò al serpente che li morda.

4 E, se vanno in cattività davanti ai lor nemici, di là darò commissione alla spada che li uccida:[m] e metterò l'occhio mio sopra loro in male, e non in bene.

5 Or il Signore Iddio degli eserciti è quel che, *quando* tocca la terra, essa si strugge,[p] e tutti gli abitanti d'essa fanno cordoglio: ed essa sale tutta, come un fiume; ed è sommersa, come per il fiume d'Egitto:[r]

6 Che edifica nei cieli le sue salc,[s] e che ha fondata la sua cupola sopra la terra: che chiama le acque del mare, e le spande sopra la faccia della terra:[v] il cui nome è, Il Signore.

A.C. 787.

a cap. 5. 5.
b De. 2. 23. Ier. 47. 4.
c cap. 1. 5.
d De. 4. 31.
e Is. 6. 13. Ez. 20. 38.
f cap. 2. 14.
β Ebr. *nell'inferno.* Sal. 139. 8.. 10.
g cap. 6. 3.
h Fa. 15. 15.. 17.
i Ier. 51. 53. Ab. 4.
l Ab. 19.
m De. 28. 65. Ez. 5. 12.
n Le. 26. 5.
o Ioel 3. 18, 20.
p Mi. 1. 4.
q Ez. 36. 33.
r cap. 8. 8.
s Sal. 104. 3.
t Is. 65. 22.
u Ier. 32. 41.
v cap. 5. 8.

7 Non mi siete voi, o figliuoli d'Israel, come i figliuoli degli Etiopi? dice il Signore: *come* io trassi Israel fuor del paese d'Egitto, non ho io altresì *tratti* i Filistei di Caftor,[b] e gli Aramei di Chir?[c]

8 Ecco, gli occhi del Signore Iddio *sono* sopra il regno peccatore, ed io lo distruggerò d'in sulla faccia della terra: salvo che io non distruggerò del tutto la casa di Iacob:[d] dice il Signore.

9 Percioccchè, ecco, per il mio comandamento farò che la casa d'Israel sarà agitata fra tutte le genti, siccome *il grano* è dimenato nel vaglio, senza che ne caggia pure un granello in terra.[e]

10 Tutti i peccatori, d'infra il mio popolo, morranno per la spada: i quali dicono, Il male non ci giungerà, e non c'incontrerà.[g]

11 ¶ In quel giorno io ridirizzerò il tabernacolo di David,[h] che sarà stato abbattuto: e riparerò le lor rotture, e ridirizzerò le lor ruine, e riedificherò quello, come *era* ai dì antichi:

12 Acciocchè posseggano il rimanente d'Edom,[i] e tutte le nazioni, che si nominano del mio nome: dice il Signore, che fa questo.

13 Ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che l'aratore giungerà il mietitore, ed il calcator delle uve il seminatore:[o] ed i monti stilleranno mosto, e tutti i colli si struggeranno.[p]

14 Ed io ritrarrò di cattività il mio popolo Israel, ed essi riedificheranno le città desolate, e *vi* abiteranno:[q] e pianteranno delle vigne, e ne beranno il vino: e lavoreranno dei giardini, e ne mangeranno il frutto.[t]

15 Ed io li pianterò in sulla lor terra,[u] e non saranno più divelti d'in sulla lor terra, che io ho loro data: ha detto il Signore Iddio tuo.

Digitized by Google

PROFEZIA D'ABDIA.

Abdia annunzia agl' Idumei, capitali nemici di Dio, la loro distruzione 10 *per i mali fatti al suo popolo;* 17 *a cui promette salute eterna in Cristo, e perfetto ristoramento, colla rovina dei suoi nemici.*

A.C. cir. 587.

LA visione d'Abdia.θ Così ha detto il Signore Iddio ad Edom:[a] Noi abbiamo udito un grido da parte del Signore, ed un ambasciatore è stato mandato fra le genti: *dicendo,* Movetevi, e leviamci contro a lei in battaglia.

2 Ecco, io ti ho fatto piccolo fra le genti: tu *sei* grandemente sprezzato.

3 La superbia del cuor tuo ti ha ingannato, *o tu* che abiti nelle fessure delle rocce, *che son* l'alta tua stanza: che dici nel cuor tuo, Chi mi trarrà giù in terra?

4 Avvegnachè tu avessi innalzato il tuo nido, come l'aquila,[b] e l'avessi posto fra le stelle:[d] pur ti trarrò giù di là: dice il Signore.

5 Se quelli che son venuti a te fosser ladri, o ladroni notturni, come saresti ρ stato distrutto? non avrebbero essi rubato quanto fosse lor bastato? se dei vendemmiatori fosser venuti a te, non ti avrebbero essi lasciati alcuni grappoli?

6 *Oh* come sono stati investigati, e ricercati i nascondimenti d'Esau!

7 Tutti i tuoi collegati ti hanno accompagnato σ fino ai confini: quelli coi quali tu vivevi in buona pace ti hanno ingannato, e ti hanno vinto; *quelli che mangiavano* il tuo pane hanno messo una trappola sotto di te: non v'è in lui alcuno intendimento.[i]

8 In quel giorno, dice il Signore, non farò io perir d'Edom i savi, e del monte d'Esau l'intendimento?

9 I tuoi *uomini* prodi saranno eziandio spaventati,[m] o Teman: acciocchè sia sterminato *ogni* uomo dal monte d'Esau, per uccisione.

10 Per la violenza *fatta* al tuo fratello Iacob,[n] vergogna ti coprirà, e sarai sterminato in perpetuo.

11 Nel giorno, che tu te ne stavi dirincontro; nel giorno, che gli stranieri menavano in cattività il suo esercito, ed i forestieri entravano dentro alle sue porte, e trasevano le sorti ψ sopra Gerusalemme: anche tu *eri* come l'un di loro.

12 Or non stare χ a riguardare,[r] nel giorno del tuo fratello, nel giorno del β suo infortunio:[τ] e non ð rallegrarti dei figliuoli di Giuda, nel giorno che periscono: ζ e non ð allargar la bocca, nel giorno della *lor* distretta:

13 Non ð entrar nella porta del mio popolo, nel giorno della lor calamità: e non ð stare ancora tu a riguardare il suo male, nel giorno della sua calamità: e non ð metter *le mani* sopra i suoi beni, nel giorno della sua calamità:

14 E non startene λ in sulle forche delle strade, per ammazzare quelli che si salvano d'esso:[μ] e non ð mettere in man *dei nemici* quelli d'esso che scampano,[π] nel giorno della distretta:

15 Perciocchè il giorno del Signore contro a tutte le nazioni è vicino:[c] come tu hai fatto, così sarà fatto a te: la tua retribuzione ti ritornerà in sul capo.[e]

16 Perciocchè, siccome voi avete bevuto in sul monte mio santo,[f] così beranno tutte le nazioni continuamente: anzi beranno, ed inghiottiranno, e saranno come se non fossero state.

17 Ma, nel monte di Sion vi sarà qualche scampo,[g] e quello *sarà* santo: e la casa di Iacob possederà le sue possessioni.

18 E la casa di Iacob sarà un fuoco, e la casa di Iosef una fiamma:[h] e la casa d'Esau *sarà* come stoppia: essi s'apprenderanno in loro, e li consumeranno: e la casa d'Esau non avrà alcuno che resti in vita: perciocchè il Signore ha parlato.

19 E *quelli della* parte meridionale possederanno il monte d'Esau:[i] e *quelli del* piano *il paese dei* Filistei: possederanno ancora il territorio d'Efraim, ed il territorio di Samaria: e Beniamin *possederà* Galaad.

20 E questo esercito dei figliuoli d'Israel, che è stato menato in cattività, che φ i Cananei *menarono in cattività* fino a Sarepta:[o] e quei di Gerusalemme, che sono stati menati in cattività, che *sono* in Sefarad, possederanno le città del mezzodì.[p]

21 E dei liberatori saliranno nel monte di Sion, per giudicare il monte d'Esau: ed il regno sarà del Signore.[s]

a Is. 21. 11. 34. 5, etc. Ier. 49. 7, etc. Ez. 25. 12. Ioel 3. 19. Mal. 1. 3, 4.
b Iob 20. 6.
c Ez. 30. 3.
d Amos 9. 2.
e Hab. 2. 8.
f Ier. 25. 27.. 29. 49. 12. La. 4. 21, 22.
g Ioel 2. 32.
h Is. 10. 17.
i Is. 19. 11.. 14.
l Amos 9. 12.
m Sal. 76. 5.
n Sal. 137. 7. Ez. 25. 12. Amos 1. 11.
o 1 Rè 17. 9.
p Ier. 32. 44.
q Ioel 3. 3. Na. 3. 10.
r Mi. 4. 11. 7. 8..10.
s Zac. 14. 9. Lu. 1. 33.

β *che egli è condotto in terra strana:* etc. γ *strano accidente:* etc. Iob 31. 3. δ *non dovevi.*
ζ *perirono:* etc. θ c. *Servo di Iehova.* λ *dovevi stare,* etc. μ *salvavano,* etc.
π *scampavano,* etc. ρ [*come sei stato distrutto!*] σ *mandato via,* etc. φ *possederà quello che* era *dei Cananei fino in,* etc. χ *dovevi riguardare,* etc.

Digitized by Google

LIBRO DEL PROFETA IONA.

CAP. I.

Iona mandato da Dio a predicare contro a Ninive, fugge invece per mare. 4 ove sorpreso da tempesta è scoperto esserne la cagione; 9 egli dichiara il fatto; 12 e gettato in mare dai marinai, il mare s'acqueta.

LA parola del Signore fu *indirizzata* a Iona,γ figliuolo d'Amittai: [b] dicendo,

2 Levati, và in Ninive,[c] la gran città, e predica contro ad essa: perciocchè la lor malvagità è salita nel mio cospetto.[d]

3 Ma Iona si levò, per fuggirsene in Tarsis,δ dal cospetto del Signore: [e] e scese in Iafo,[f] ove trovò una nave, che andava in Tarsis: ed egli, pagato il nolo, v'entrò, per andarsene con la gente *della nave* in Tarsis, d'innanzi al cospetto del Signore.

4 ¶ Ma il Signore lanciò un gran vento nel mare, e vi fu una gran tempesta in mare,[h] talchè la nave si credette rompere.

5 Ed i marinai temettero, e gridarono ciascuno al suo dio, e gittarono gli arredi che *erano* nella nave in mare, per alleviarsene. *f* Or Iona era sceso nel fondo della nave, e giaceva, ed era profondamente addormentato.

6 Ed il nocchiero s'accostò a lui, e gli disse, Che fai tu, dormitore? levati, grida all'Iddio tuo: forse Iddio si darà pensier di noi, e non periremo.

7 Poi dissero l'uno all'altro, Venite, e tiriamo le sorti, e sappiamo chi è cagione che questo male ci è *avvenuto*. Trassero adunque le sorti, e la sorte cadde sopra Iona.

8 Allora essi gli dissero, Deh, dichiaraci chi è cagione che questo male ci è *avvenuto*: quale è il tuo mestiere? ed onde vieni? quale è il tuo paese? e di qual popolo sei?

9 Ed egli disse loro, Io *sono* Ebreo, e temo il β Signore Iddio del cielo, che ha fatto il mare, e l'ascintto.[r]

10 E quegli uomini temettero di gran timore: e gli dissero, Che hai tu fatto? Poichè quegli uomini sapevano che egli se ne fuggiva dal cospetto del Signore: perciocchè egli *l'*avea loro dichiarato.

11 Ed essi gli dissero, Che ti faremo, acciocchè il mare s'acqueti, lasciandoci in riposo? poichè la tempesta del mare andava vie più crescendo.

12 Egli disse loro, Prendetemi, e gittatemi nel mare, ed il mare s'acqueterà, lasciandovi in riposo: perciocchè io conosco che per cagion mia[z] questa gran tempesta v'è sopraggiunta.

13 E quegli uomini a forza di remi si studiavano d'ammainare a terra: ma non potevano: perciocchè la tempesta del mare andava vie più crescendo contro a loro.

14 Allora gridarono al Signore,β e dissero, Ahi Signore!β deh, non *far* che periamo per la vita di quest'uomo: e non metterci addosso il sangue innocente:[s] poichè tu, Signore, hai operato come t'è piaciuto.

15 E presero Iona, e lo gittarono in mare: ed il mare si fermò, *cessando* dal suo cruccio.

16 E quegli uomini temettero di gran timore il Signore: e sacrificarono sacrifici al Signore, e votarono voti.

A.C. cir. 862.

a De. 21. 8.
γ c. *Colomba.*
b 2 Rè 14. 25.
c Gen. 10. 11, 12. Na. 1, etc.
d Gen. 18. 20, 21.
δ *Tortesso, in Spagna.*
e Sal. 139. 7.
f 2 Cr. 2. 16. Fa. 9. 36.
g Mat. 12. 40. 16. 4. Lu. 11. 30.
h Sal. 107. 25.
i Sal. 120. 1. 130. 1. La. 3.55,56.
j Fa. 27. 18, etc.
l Sal. 34. 6.
m Sal. 42. 7. 88.5..7.
n Sal. 31. 22.
o Ios.7.14,16. 1 Sa. 14. 41, 42. Pr. 16. 33.
p Sal. 69. 1.
q Is. 38. 17.
β *Iehova.*
r Sal. 146. 6.
s Sal. 18. 6.
t Sal. 144. 2.
u Sal. 50. 14, 23. 116. 17. Hos. 14. 2. Eb. 13. 15.
v Sal. 3. 8.
z Ios. 7. 12. Ec. 9. 18.

CAP. II.

Iona è inghiottito da un pesce, 2 nel cui ventre fa orazione, e si assicura della grazia del Signore, 11 il quale lo trae fuori miracolosamente.

OR il Signore avea preparato un gran pesce, per inghiottir Iona: e Iona fu nelle interiora del pesce tre giorni, e tre notti.[a]

2 ¶ E Iona fece orazione al Signore Iddio suo, dentro alle interiora del pesce:

3 E disse, Io ho gridato al Signore dalla mia distretta,[t] ed egli mi ha risposto: io ho sclamato dal ventre dell'inferno, e tu hai udita la mia voce.[l]

4 Tu mi hai gittato al fondo, nel cuor del mare; e la corrente mi ha circondato: tutti i tuoi flutti, e le tue onde, mi son passate addosso.[m]

5 Ed io ho detto, Io sono scacciato d'innanzi agli occhi tuoi:[n] ma pure io vedrò ancora il tempio della tua santità.

6 Le acque mi hanno intorniato infino all'anima,[p] l'abisso mi ha circondato, l'alga mi s'è avvinchiata intorno al capo.

7 Io son disceso fino alle radici dei monti: le sbarre della terra *son* sopra me in perpetuo: ma tu hai tratta fuor della fossa la vita mia,[q] o Signore Iddio mio.

8 Quando l'anima mia veniva meno in me, io ho ricordato il Signore: e la mia orazione è pervenuta a te, nel tempio della tua santità.[r]

9 Quelli che osservano le vanità di menzogna abbandonano la lor benignità.[t]

10 Ma io, con voce di laude,[u] ti sacrificherò: io adempierò i voti che ho fatti: il salvare *appartiene* al Signore.[v]

11 ¶ Ed il Signore disse al pesce, che sgorgasse Iona in sull'asciutto: e così fece.

CAP. III.

Il Signore comanda di nuovo a Iona d'andare a Ninive 3 ove va per adempire la sua missione. 5 I Niniviti fanno pubblica penitenza, 10 e Iddio ne rivoca il giudicio.

E la parola del Signore fu *indirizzata* a Iona, la seconda volta: dicendo,

2 Levati, và in Ninive, la gran città, e predicale la predicazione che io ti dichiaro.

3 E Iona si levò, e se n'andò in Ninive, secondo la parola del Signore. Or Ninive

Digitized by Google

era una grandissima β città di tre giornate di cammino.

4 E Iona cominciò ad andar per la città il cammino d'una giornata, e predicò, e disse, Infra quaranta giorni Ninive sarà sovvertita.[b]

5 Ed i Niniviti credettero a Dio, e bandirono il digiuno, e si vestirono di sacchi, dal maggiore fino al minor di loro.

6 Anzi, essendo quella parola pervenuta al re di Ninive, egli si levò su dal suo trono, e si tolse d'addosso il suo ammanto, e si coperse d'un sacco, e si pose a sedere in sulla cenere :[d]

7 E fece andare una grida, e dire in Ninive, Per decreto del re, e dei suoi grandi, vi si fa assapere, che nè uomo, nè bestia, nè minuto, nè grosso bestiame, non assaggi nulla, e non pasturi, e non bea acqua :

8 E che si coprano di sacchi gli uomini, e la bestie : e che si gridi di forza a Dio : e che ciascuno si converta dalla sua via malvagia, e dalla violenza che è nelle sue mani.

9 Chi sa se Iddio si rivolgerà,[h] e si pentirà, e si storrà dall'ardor della sua ira ; sì che noi non periamo ?

10 Ed Iddio vide le loro opere :[i] come s'erano convertiti dalla lor via malvagia :[m] ed egli si pentì del male, che egli avea detto di far loro, e non *lo* fece.[n]

CAP. IV.

Iona sdegnato della misericordia di Dio inverso i Niniviti, è rimproverato dal Signore ; 5 e per l'esempio d'una pianta nata e tosto morta, lo ammaestra, e corregge del suo errore.

MA *ciò* dispiacque forte a Iona, ed egli se ne sdegnò :

2 E fece orazione al Signore, e disse, Ahi Signore, non è questo ciò che io diceva, mentre era ancora nel mio paese ? perciò, anticipai di fuggirmene in Tarsis : conciofossechè io sapessi che tu *sei* un Dio misericordioso, e pietoso, lento all'ira, e di gran benignità :[a] e che ti penti del male.

3 Ora dunque, Signore, togli da me, ti prego, l'anima mia : perciocchè meglio è per me di morire che di vivere.[c]

4 Ma il Signore *gli* disse, È egli ben fatto di sdegnarti *in questa maniera* ?

5 E Iona uscì della città, e si pose a sedere dal levante della città : e si fece quivi un frascato, e sedette sotto esso all'ombra, finchè vedesse ciò che avverrebbe nella città.

6 Ed il Signore Iddio preparò[e] una pianta di ricino, e la fece salire disopra a Iona, per fargli ombra sopra il capo, per trarlo della sua noia. E Iona si rallegrò di grande allegrezza per quel ricino.

7 Ma il giorno seguente, all'apparir dell'alba, Iddio preparò,[f] un verme, il qual percosse il ricino, ed esso si seccò.

8 E, quando il sole fu levato, Iddio preparò[g] un vento orientale sottile :[γ] ed il sole ferì sopra il capo di Iona, ed egli si veniva meno, e richiese fra se stesso di morire : e disse, Meglio è per me di morire che di vivere.[l]

9 Ed Iddio disse a Iona, È egli ben fatto, di sdegnarti *in questa maniera* per il ricino ? Ed egli disse, *Sì*, egli è ben fatto, d'essermi sdegnato fino alla morte.

10 Ed il Signore *gli* disse, Tu hai voluto risparmiare il ricino, intorno al quale tu non ti sei affaticato, ed il quale tu non hai cresciuto : che è δ nato in una notte, ed in una notte altresì è perito :

11 E non risparmierei io Ninive, quella gran città, nella quale sono oltre a dodici diecine di migliaia di creature umane, che non sanno *discernere* fra la lor man destra, e la sinistra :[o] e molte bestie ?[p]

LIBRO DEL PROFETA MICHEA.

CAP. I.

Il profeta dichiara la sua vocazione ; annunzia il giudicio di Dio sul suo popolo, per gli Assirii dai quali le dieci tribù sarebbero distrutte, e Giuda quasto fino a Gerusalemme.

LA parola del Signore, che fu *indirizzata* a Michea β Morastita,[a] ai dì di Iotam, d'Achaz, e d'Ezechia, re di Giuda, la quale gli fu rivelata in visione, contro a Samaria, e contro a Gerusalemme.

2 O popoli tutti, ascoltate : sii attenta, o terra,[b] con tutto ciò che è in te : ed il Signore Iddio sarà testimonio contro a voi : il Signore, *dico*, dal tempio della sua santità.

3 Perciocchè, ecco, il Signore esce del suo luogo,[d] e scenderà, e camminerà sopra gli alti luoghi della terra.

4 Ed i monti si struggeranno sotto lui,[e] e le valli si schianteranno : come la cera *si strugge* al fuoco, come le acque si spandono per una pendice.

5 Tutto questo *avverrà* per il misfatto di Iacob, e per i peccati della casa d'Israel. Quale è il misfatto di Iacob ? non è egli Samaria ? E *quali sono* gli alti luoghi di Giuda ? non *sono* eglino Gerusalemme ?

6 Perciò, io ridurrò Samaria in un mucchio *di pietre* d'un campo, in luogo da piantar vigne : e verserò le sue pietre nella valle, e scoprirò i suoi fondamenti.

7 E tutte le sue sculture saranno tritate, e tutti i suoi premi di fornicazioni saranno arsi col fuoco, ed io metterò in desolazione tutti i suoi idoli : perciocchè ella ha adunate *quelle cose* di prezzo di meretrice,[e] torneranno altresì *ad esser* prezzo di meretrice.

8 Perciò, io lamenterò, ed urlerò : io andrò spogliato, e nudo : io farò un lamento, *gridando* come i dragoni :[γ] ed un cordoglio, *urlando* come gli struzzi.

9 Perciocchè le piaghe d'essa *sono* insanabili : perciocchè son pervenute fino a Giuda,[f] son giunte fino alla porta del mio popolo, fino a Gerusalemme.

10 Non l'annunziate in Gat,[g] non piangete forte : δ voltolati nella polvere in Betleafra.[h]

A.C. cir. 862.

β Ebr. *città grande di Dio.* Sal. 36. 6.

a Es. 34. 6. Sal. 86. 5. Ioel 2. 13.

b Ier. 18, 7.. 10.

c 1 Rè 19. 4. Ier. 20. 14.. 18.

d Iob 2. 8.

e cap. 2. 1.

f ver. 6.

g ver. 6, 7.

γ *cheto* : etc.

h Ioel 2. 14.

i 1 Rè 21. 27. 29. 2 Cr. 33. 12. 13.

l ver. 3.

m Lu. 11. 32.

n Amos 7.3,6.

δ Ebr. *figliuol d'una notte è stato prodotto, e figliuol d'una notte è perito.*

o De. 1. 39.

p Sal. 36. 6. 145. 9.

A.C. cir. 750.

β c. *Chi è simile a Iehova ?*

a Ier. 26. 18.

b Is. 1. 2.

c Hos. 2. 5, 12.

d Is. 26. 21.

γ *cani salvatici.* Iob 30. 29.

e Sal. 97. 5. Is. 64. 1.

f 2 Rè 18. 13.

g 2 Sa. 1. 20.

δ *punto* : etc.

h Ios. 18. 23.

Digitized by Google

11 Passatene via, o abitatrice di Safir, con le vergogne nude: [a] l'abitatrice di Saanan non è uscita: il lamento di Bethaesel ha tolto da voi il suo riparo.

12 Perciocchè l'abitatrice di Marot è dolente per i *suoi* beni: perciocchè il male è sceso da parte del Signore, fino alla porta di Gerusalemme.

13 Metti i corsieri al carro, o abitatrice di Lachis: ella *è stata* il principio di peccato alla figliuola di Sion: poichè in te si son trovati i misfatti d'Israel.

14 Perciò, dà una scritta di divorzio a Moreset-Gat: le case d'Aczib[γ] *saranno* fallaci ai re d'Israel.

15 Ancora t'addurrò un erede,[δ] o abitatrice di Maresa: egli [ζ] perverra fino ad Adullam,[e] *fino alla* gloria d'Israel,

16 Dipelati,[f] e tosati, per li figliuoli delle tue delizie: allarga la tua calvezza, come una [θ] aquila: perciocchè quelli sono stati menati via da te in cattività.

CAP. II.

Michea annunzia la maledizione di Dio per la iniquitàie del popolo, 6 e per la sua ribellione dai veri profeti. 11 e l'adirenza ai falsi; 12 promette poi il ristabilimento del popolo per il Messia.

GUAI a quelli che divisano iniquità, e macchinano del male sopra i lor letti,[g] e lo mettono ad effetto allo schiarir della mattina! perciocchè *ne* hanno il potere in mano.

2 Desiderano dei campi, e *li* rapiscono: *desiderano* delle case, e *le* tolgono: ed oppressano l'uomo, e la sua casa: e la persona, e la sua eredità.

3 Perciò, così ha detto il Signore, Ecco, io diviso del male contro a questa nazione, dal quale voi non potrete ritrarre il collo: e non camminerete *più* alta mente: perciocchè *sarà* un tempo malvagio.

4 In quel giorno *gli uni* prenderanno a far di voi un proverbio, e *gli altri* un lamento lamentevole: *e* diranno, Noi siamo del tutto guasti: egli ha trasportata ad altri la parte del mio popolo:[h] come me l'ha egli tolta! egli ha spartite le nostre possessioni per passar*le ad altri*.

5 Perciò, tu non avrai alcuno che tiri la cordicella, per *far* delle parti a sorte, nella raunanza del Signore.

6 Non stillate:[i] *pure* stilleranno:[k] non stilleranno a costoro, *ma* il vituperio non passerà.

7 *O tu che sei* chiamata casa di Iacob, è[λ] lo Spirito del Signore raccorciato? *son* queste le sue opere?[m] non son le mie parole buone inverso chi cammina diritta mente?[n]

8 Oltre a ciò, per addietro il mio popolo si è levato *contro di me* come un nemico: voi strappate l'ammanto di sopra al vestito dei[π] passanti che se ne stanno in sicurtà, essendo in riposo della guerra.

9 Voi scacciate le donne del mio popolo fuor delle case delle lor delizie, voi togliete in perpetuo la mia gloria d'in sui lor piccoli figliuoli.

10 Levatevi, e camminate: perciocchè questo non è il *luogo del* riposo: poichè è contaminato,[o] egli *vi* dissiperà, ed anche d'una dissipazione violenta.

11 Se alcuno, che proceda col[φ] vento e falsità, mente, *dicendo*, Io ti stillerò di vino, e di cervogia: colui è lo stillatore di questo popolo.

A.C. cir. 750.

a Is. 47. 2, 3.

β di Bosra. Is. 63. 1.

b Ez. 36. 38.

c Sal. 107. 16.

d Is. 52. 12. Hos. 1. 11.

γ c. menzogna. Ios. 19. 29. Giu. 1. 31.

δ Ebr. *iores.*

ζ la gloria d'Israel verrà fino ad Adullam.

e 1 Sa. 22. 1.

f Ier. 7. 29.

θ un avoltoio: etc.

g Sal. 14. 4.

h Ez. 11. 6, 7.

i Sal. 36. 4. Hos. 7. 6.

j Pr. 1. 28. Is. 1. 15. Ier. 11. 11.

l Es. 13. 18, 19. 22. 25.

m Ier. 15. 9. Amos 8. 9.

n cap. 1. 15.

o Le. 13. 45. Es. 24. 17, 22.

p Sal. 74. 9. Amos 8. 11.

q Mar. 3. 17.

r Is. 30. 10. Amos 7. 13, 16.

s Es. 21. 2, 7.

t Is. 58. 1.

λ Il Signore è egli pronto al cruccio?

u Is. 59. 1, 2. La. 3. 33.

v Sal. 18. 26. Hos. 14. 9.

x Ier. 22. 13.

a cap. 7. 3. Is. 1. 23.

b Ier. 7. 4. Mat. 3. 9. Ro. 2. 17.

π ai.

c Le. 18. 25, 28.

d Ier. 26. 18. Sal. 79. 1.

φ per ispirazioni. Hos. 9. 7.

12 ¶ Per certo, io ti raccoglierò, o Iacob, tutto quanto: per certo io raunerò il rimanente d'Israel: io lo metterò insieme, come pecore dell'*β* ovile, come una greggia[b] in mezzo della sua mandra: vi sarà una gran calca per *la moltitudine de*gli uomini.

13 Lo sforzatore[c] salirà davanti a loro: essi sforzeranno *gli ostacoli*, e passeranno; *sforzeranno* la porta, ed usciranno per essa: ed il lor re passerà davanti a loro, ed il Signore *sarà* in capo d'essi.[d]

CAP. III.

Il profeta riprende i rettori d'Israel per le loro ingiustizie, 5 e i sacerdoti per la rapacità e menzogne; dichiarando di fare l'ufficio suo in dirittura per arguire i peccati, per i quali avverrebbe la rovina della nazione.

OR io ho detto, Deh, ascoltate, capi di Iacob, e voi conduttori della casa d'Israel: Non vi s'*appartiene* egli di conoscer la dirittura?

2 Essi odiano il bene, ed amano il male: scorticano il mio popolo, e gli strappano la carne d'in sulle ossa.

3 E mangiano la carne[e] del mio popolo, e gli traggono la pelle d'addosso, e gli fiaccano le ossa: e tagliano *quella* a pezzi, come *per metterla* in una pignatta:[λ] ed a guisa di carne, *che si mette* in mezzo d'una pentola.

4 Allora grideranno al Signore, ma egli non risponderà loro:[f] anzi, in quel tempo egli nasconderà la sua faccia da loro, secondo che hanno malvagiamente operato.

5 Così ha detto il Signore contro ai profeti, che traviano il mio popolo:[g] che, predicando pace, mordono coi lor denti: e se alcuno non dà loro nulla in bocca, bandiscono contro a lui la guerra.

6 Perciò, e[h] *vi si farà* notte, e non *vedrete più* alcuna visione: e vi si farà scuro, e non potrete *più* indovinare: ed il sole tramonterà a questi profeti, ed il giorno scurerà loro.[m]

7 Ed i vedenti saranno svergognati, e gl'indovini confusi: e tutti quanti si velleranno il labbro disopra:[o] perciocchè non *vi sarà* risposta alcuna di Dio.[p]

8 Ma, quanto è a me, io son ripieno di forza,[q] per lo Spirito del Signore; e di dirittura, e di prodezza, per dichiarare a Iacob il suo misfatto, e ad Israel il suo peccato.[r]

9 Deh, udite questo, capi della casa di Iacob, e rettori della casa d'Israel, che abominate la ragione, e pervertite ogni dirittura:

10 Che edificate Sion di sangue, e Gerusalemme d'iniquità.[s]

11 I capi d'essa giudicano per donativi,[a] ed i suoi sacerdoti insegnano per prezzo, ed i suoi profeti indovinano per danari: e pure *ancora* s'appoggiano in sul Signore: dicendo, Non è il Signore nel mezzo di noi?[b] male alcuno non ci sopraggiungerà.

12 Perciò, per cagion vostra Sion sarà arata *come* un campo, e Gerusalemme sarà ridotta in mucchi *di ruine*, ed il monte del tempio in alti luoghi di selva.[d]

CAP. IV.

Michea profetizza la felicità del popol di Dio per il Messia, per goderne coi gentili pace e benedizione: consola i Giudei che tosto doveano andare

Digitized by Google

in cattività colla promessa del regno del Messia, e colla distruzione dei nemici.

MA egli avverrà negli ultimi tempi,[a] che il monte della casa del Signore sarà fermato in sulla sommità dei monti, e sarà alzato sopra i colli: ed i popoli accorreranno ad esso.

2 E molte genti andranno, e diranno, Venite, e salghiamo al monte del Signore, ed alla casa dell'Iddio di Iacob: ed egli ci ammaestrerà nelle sue vie, e noi cammineremo nei suoi sentieri: perciocchè la legge uscirà di Sion, e la parola del Signore di Gerusalemme.

3 Ed egli farà giudicio fra molti popoli, e gastigherà nazioni possenti, fin ben lontano: e quelle delle loro spade fabbricheranno zappe, e delle lor lance falci: una nazione non leverà più la spada contro all'altra, e non impareranno più la guerra.[b]

4 Anzi sederanno ciascuno sotto alla sua vite, e sotto al suo fico:[c] e non *vi sarà* alcuno che *li* spaventi:[d] perciocchè la bocca del Signor degli eserciti ha parlato.

5 Poichè tutti i popoli camminano ciascuno nel nome dell'iddio suo,[e] noi ancora cammineremo nel nome del Signore Iddio nostro,[f] in sempiterno.

6 In quel giorno, dice il Signore, io raccoglierò[g] le *pecore* zoppe, e ricetterò le scacciate, e quelle che io avea afflitte:

7 E farò che le zoppe saranno per un riserbo, e che le dilungate diverranno una possente nazione: ed il Signore regnerà sopra loro nel monte di Sion; da quell' ora fino in sempiterno.[h]

8 ¶ E tu, torre[i] della mandra,[ζ] rocca della figliuola di Sion, a te verrà; sì, verrà *a te* la dominazione antica, il regno della figliuola di Gerusalemme.

9 Ora, perchè dai tu di gran gridi? non *v'è egli* alcun re in te? i tuoi consiglieri sono eglino periti, che dolore ti ha colta, come la donna che partorisce?

10 Senti pur doglie, e premiti, figliuola di Sion, come la donna che partorisce:[k] perciocchè ora uscirai della città, ed abiterai per i campi, e perverrai fino in Babilonia:[l] *ma* quivi sarai riscossa, quivi ti riscatterà il Signore di man dei tuoi nemici.

11 Or al presente molte nazioni si son raunate contro a te, le quali dicono, Sia profanata: e vegga l'occhio nostro in Sion *ciò che desidera.*

12 Ma esse non conoscono i pensieri del Signore, e non intendono il suo consiglio: poichè egli le ha raccolte, a guisa di mannelle nell' aia.[m]

13 Levati, e trebbia, figliuola di Sion:[λ] perciocchè io renderò di ferro il tuo corno, e di rame le tue unghie,[n] e tu stritolerai molti popoli: ed io consacrerò, a guisa d'interdetto, il lor guadagno al Signore, e le lor facultà al Signore di tutta la terra.

CAP. V.

Michea predice l'assedio di Gerusalemme, e la rovina del regno; 2 consola il popolo colla promessa del Messia, che raccoglierebbe i suoi in pace e riposo spirituale, 5 darebbe vittoria sui nemici 10 senza mezzi umani, ma da se stesso: che solo sarebbe servito ed adorato da essi.

RAUNATI ora a schiere, figliuola di scherani: l'assedio è stato posto contro a noi: il rettore d'Israel è stato percosso con una bacchetta in sulla guancia.

2 ¶ Ma di te, o Betlehem Efrata,[b] benchè tu *β* sia il minimo delle migliaia[a] di Giuda, m'uscirà colui che sarà il Signore in Israel:[e] le cui uscite *sono* ab antico, dai tempi eterni.[f]

3 Perciò, egli li darà *in man dei lor nemici*, fino al tempo che colei che ha da partorire abbia partorito:[g] allora il rimanente dei suoi *γ* fratelli ritornerà ai figliuoli d'Israel.

4 E *colui* starà ritto, e *li* pasturerà nella forza del Signore, nell' altezza del nome del Signore Iddio suo: ed essi giaceranno: perciocchè ora egli si farà grande fino agli estremi termini della terra.

5 E *ò* costui sarà la pace:[h] quando l'Assirio[i] entrerà nel nostro paese, e quando metterà il piè nei nostri palazzi, noi ordineremo contro a lui sette pastori, ed otto[m] uomini principi.

6 Ed essi diserteranno il paese dell'Assirio con la spada, ed il paese di Nimrod[k] nelle sue entrate: ed egli *ci* riscoterà dall'Assirio, quando sarà entrato nel nostro paese, ed avrà messo il piè nei nostri confini.

7 Ed il rimanente di Iacob sarà, in mezzo di molti popoli, come la rugiada[l] *mandata* dal Signore, come pioggia minuta sopra l'erba, che non aspetta l'uomo, e non spera nei figliuoli degli uomini.

8 Il rimanente di Iacob sarà eziandio, fra le genti, in mezzo di molti popoli, come un leone fra il bestiame delle selve:[m] come un leoncello fra le mandre delle pecore; il quale, se passa *in alcun luogo*, calpesta, e lacera: e non *v'è* alcuno che possa riscuotere.

9 La tua mano sarà alzata sopra i tuoi avversari, e tutti i tuoi nemici saranno sterminati.

10 Ed avverrà in quel giorno, dice il Signore, che io distruggerò i tuoi cavalli del mezzo di te, e farò perire i tuoi carri:[n]

11 E distruggerò le città del tuo paese,[o] e manderò in ruina tutte le tue fortezze.

12 Sterminerò eziandio di man tua gl'incantesimi, e tu non avrai *più* alcuni pronosticatori:[o]

13 E distruggerò del mezzo di te le tue sculture, e le tue statue;[p] e tu non adorerai più l'opera delle tue mani:

14 E stirperò i tuoi boschi *θ* del mezzo di te, e disfarò le tue città.

15 E farò vendetta, con ira, e con cruccio, sopra le genti che λ non avranno ascoltato.

CAP. VI.

Il profeta sotto forma di una lite solenne fra Dio ed il popolo, 3 rimprovera la di lui ingratitudine, 6 e insegna che il solo mezzo per placarlo è la conversione: 9 annunzia poi agli empi grande desolazione.

DEH, ascoltate ciò che dice il Signore: Levati, litiga appo i monti, ed odano i colli la tua voce.[q]

2 Udite, o monti, e *voi* saldi fondamenti della terra, la lite del Signore: perciocchè il Signore ha una lite col suo popolo,[m] e vuol contendere con Israel.

3 O popol mio, che ti ho io fatto?[m] ed in che ti ho io travagliato? testimonia pur contro a me.

4 Poichè io ti ho tratto fuor del paese d'Egitto, e riscosso della casa di servitù:[e]

A.C. 710.

a Is. 2. 2, etc.
b Mat. 2. 6. Gio. 7. 42.
β tu sii troppo *piccolo per essere frai*, etc.; o, *Ma tu, Betlehem Efrata*, sei tu troppo *piccolo per*, ... *Guida*? *Di te m'uscirà*, etc.
c Giu. 6. 15.
d Ez. 17. 22., 24.
e Gen. 49. 10
f Pr. 8.22,23. Gio. 1. 1. Col. 1. 17.
g Gen. 3. 15. Is. 7. 14.
γ *fratelli di colui.* ver. 2.
δ *Ed allora vi sarà*, etc.
h Zac. 9. 10.
i Is. 10. 5, etc.
l Sal. 72. 7.
m Ec. 11. 2.
n 1 Rè 4. 25. Zac. 3. 10.
o Gen. 10. 10., 11.
p Ier. 30. 10.
q Ier. 2. 11.
r Zac. 10. 12.
s Sal. 110. 3.
t Ez. 34. 13., 17. Sof. 3. 19.
u Nu. 23. 24.
v Is. 9. 5, 6. Da. 7. 14, 27. Lu. 1. 33. Ap. 11. 15.
x Sal. 48. 12., 13.
ζ Ebr. *Migdal-eder.* Gen. 35. 21.
a Zac. 9. 10.
b Ez. 38. 11.
c Is. 66. 7, 8.
d Zac. 2. 7.
e Is. 2. 6, 8.
f Zac. 13. 2.
θ *simulacri.* De. 16. 21.
λ *la quale non avranno mai udita.*
g Is. 21. 10. Ier. 51. 33.
h Is. 41. 15., 16.
i De. 25. 4.
l Is. 1. 2.
m Hos. 4. 1.
n Ier. 2. 5, 31.
o De. 4. 20.

Digitized by Google

ed ho mandati davanti a te Moisè, Aaron, e Maria.

5 Deh, popol mio, ricordati qual consiglio prese Balac, re di Moab; e qual risposta gli diede Balaam, figliuolo di Beor:[b] *di ciò che t'avvenne* da Sittim[c] fino in Galgal,[d] acciocchè tu riconosca le giustizie del Signore.[e]

6 Con che verrò io davanti al Signore? *con che* m'inchinerò io all' Iddio altissimo? gli verrò io davanti con olocausti, con vitelli d'un anno?

7 Il Signore avrà egli a grado le migliaia dei montoni,[h] le decine delle migliaia dei torrenti d'olio? darò io il mio primogenito *per* il mio misfatto? il frutto del mio ventre[i] *per* il peccato dell'anima mia?

8 O uomo, egli ti ha dichiarato ciò che è buono: e che richiede il Signore da te,[m] se non che tu faccia ciò che è diritto, ed ami benignità, e cammini in umiltà col tuo Dio?

9 La voce del Signore grida alla città, (or *β* il tuo nome vede il diritto, e la ragione,) Ascoltate la verga, e colui che l'ha fatta venire.

10 Vi sono eglino ancora nella casa dell'empio dei tesori d'empietà, e l'efa scarso, *che è* cosa abominevole?[p]

11 Sarei io innocente, avendo bilance false, ed un sacchetto di pesi ingannevoli?

12 Perciocchè i ricchi d'essa son ripieni di violenza, ed i suoi abitanti ragionano falsità, e la lor lingua *non è altro che* fraude nella lor bocca.

13 Perciò, io altresì ti renderò dolente, percotendoti, e desolandoti per i tuoi peccati.

14 Tu mangerai, e non sarai saziato:[r] ed il tuo abbassamento *sarà* dentro di *te*: tu rimoverai, ma non salverai: e ciò che tu avrai salvato, io lo darò alla spada.

15 Tu seminerai, e non mieterai: tu pesterai le ulive, e non t'ungerai dell'olio: ed il mosto, e non berai il vino.[t]

16 Oltre a ciò, gli statuti d'Omri, e tutte le opere della casa d'Achab,[u] e sono state osservate: e voi siete camminati nei lor consigli: acciocchè io vi metta in desolazione, e gli abitanti di Gerusalemme in zuffolo: ed acciocchè voi portiate il vituperio del mio popolo.

CAP. VII.

Il profeta lamenta che i fedeli son venuti meno fra il popolo, che vi deva a scelleratezze: onde gli annunzia il giudicio di Dio: 7 poi consola i buoni nella certa speranza del ristoramento del suo popolo per il Messia colla vocazione dei Gentili, e colla vittoria sui nemici: 18 onde il profeta esalta la bontà di Dio.

AHI lasso me! perciocchè io son divenuto come *quando si son fatte* le ricolte *dei frutti* della state; come *quando* s'è racimolato dopo la vendemmia: non *v'è più* grappolo da mangiare: l'[ζ] anima mia ha desiderato un frutto primaticcio.[h]

2 *L'uomo* pio è venuto meno in terra,[i] e non *v'è più* alcun *uomo* diritto fra gli uomini: tutti quanti insidiano al sangue, ognuno caccia con la rete al suo fratello.

3 Ambe le mani *sono intente* a far male

A.C. 710.

---

a cap. 3. 11. Is. 1. 23.
b Nu. XXII... XXV.
c Ios. 3. 1.
d Ios. 5. 9.
e Ez. 3. 17.
f Giu. 5. 11.
g Ier. 9. 4.
h Sal. 50. 9. 51. 16. Is. 1. 11.
i 2 Rè 3. 27.
l Mat. 10. 35, 36.
m Is. 8. 17.
n De. 10. 12.
o Le. 3.39,42.
β e l'uomo d'*intendimento riguarderà al suo nome.*
p Pr. 11. 1. 20. 10, 23.
q Sal. 79. 10. Ioel 2. 17.
r Amos 9. 11.
γ *alle città d'Egitto: e dall'Egitto,* etc. Is. 19. 23. 27. 13. Hos. 11. 11. Zac. 10. 10.
s Le. 26. 26. Hos. 4. 10.
δ vi sarà *votezza nelle tue interiora:* etc.
t De. 28. 38.. 40. Amos 5. 11. Sof. 1. 13. Hag. 1. 6.
u Sal. 23. 4.
v Nu. 23. 9. De. 33. 28.
x Ez. 34. 25.
α 1 Rè 16.25.. 30.
b Ier. 50. 19.
c Ez. 20. 33.. 38.
d Sal. 72. 9.
e Sal. 18. 45.
f Ez. 34. 6, 7.
g Sal. 103. 9. Is. 57. 16.
ζ nè un *frutto primaticcio* che *l'anima,* etc.
h Hos 9. 10.
i Sal. 12. 1. Is. 57. 1.
l Ier. 50. 20.
m Lu. 1. 72, 73.

---

a più potere: il principe chiede, ed il giudice *giudica* per ricompensa,[a] ed il grande pronunzia la perversità dell'anima sua, ed essi l'intrecciano.

4 Il miglior di loro è come una spina, il *più* diritto è peggiore che una siepe di pruni: il giorno delle tue guardie,[c] e la tua punizione è venuta: ora sarà la lor perplessità.

5 Non credete al famigliare amico,[e] non vi confidate nel confidente: guarda gli usci della tua bocca da colei che ti giace in seno.

6 Perciocchè il figliuolo villaneggia il padre, la figliuola si leva contro alla madre, e la nuora contro alla suocera: i famigliari di ciascuno *sono* i suoi nemici.[f]

7 Ma io starò alla vedetta, riguardando al Signore: io aspetterò l'Iddio della mia salute:[m] l'Iddio mio m'esaudirà.

8 ¶ Non rallegrarti di me, nemica mia: se son caduta, io mi rileverò: se seggo nelle tenebre, il Signore mi *sarà* luce.

9 Io porterò l'indegnazione del Signore; perciocchè io ho peccato contro lui,[o] finchè egli dibatta la mia lite, e mi faccia ragione, e mi tragga fuori alla luce; finchè io vegga la sua giustizia.

10 Allora la mia nemica *lo* vedrà, e vergogna la coprirà: *essa,* che mi diceva, Dove è il Signore Iddio tuo?[q] gli occhi miei vedranno in lei *ciò che desiderano:* ora sarà ridotta ad esser calpestata, come il fango delle strade.

11 Nel giorno stesso, che le tue chiusure saranno riedificate,[r] l'editto s'allontanerà.

12 In quel tempo si verrà a te fin dall'Assiria, e *fino* dalle città del paese della fortezza: e dal paese della fortezza fino al fiume, e da un mare fino all'altro, e da un monte fino all'altro.

13 Ma pure il paese sarà messo in desolazione, per cagion dei suoi abitanti, per il frutto dei lor fatti.

14 Pastura il tuo popolo con la tua verga:[s] la greggia della tua eredità, che se ne stanno solitarie[t] nelle selve,[u] in mezzo di Carmel: pasturino in Basan, ed in Galaad, come ai dì antichi.[v]

15 Io le farò veder cose maravigliose, come ai dì che tu uscisti del paese d'Egitto.[x]

16 Le genti vedranno *queste cose,* e saranno svergognate di tutta la lor potenza: si metteranno la mano in sulla bocca, le loro orecchie saranno assordate.

17 Leccheranno la polvere,[α] come la biscia, come i rettili della terra: tremeranno dai lor ricetti,[c] e verranno ad arrendersi al Signore Iddio nostro, con spavento; e temeranno di te.

18 Chi è l'Iddio pari a te, che perdoni l'iniquità,[d] e passi disopra al misfatto del rimanente della tua eredità? egli non ritiene in perpetuo l'ira sua;[e] perciocchè egli prende piacere in benignità.

19 Egli avrà di nuovo pietà di noi, egli metterà le nostre iniquità sotto i piedi, e getterà nel fondo del mare tutti i nostri peccati.[f]

20 Tu atterrai a Iacob la verità, e ad Abraham la benignità, la quale tu giurasti a nostri padri già anticamente.[m]

Digitized by Google

LIBRO DEL PROFETA NAHUM.

CAP. I.

Il profeta fa vedere la potenza, giustizia, e benignità del Signore, 8 e profetizza la distruzione degli Assirii per sollievo del popolo che ne era tribolato ed oppresso.

IL carico di Ninive:[a] il libro della visione di Nahum[β] Elcoseo.

2 Il Signore è un Dio geloso,[b] e vendicatore:[c] il Signore è vendicatore, e che sa adirarsi; il Signore è vendicatore ai suoi avversari, e serba *l'ira* ai suoi nemici.

3 Il Signore è lento all'ira, e grande in forza, e non tiene punto *il colpevole* per innocente:[d] il camminar del Signore è con turbo, e con tempesta;[e] e le nuvole *sono* la polvere dei suoi piedi.

4 Egli sgrida il mare, e lo fa seccare: ed asciuga tutti i fiumi:[ε] Basan, e Carmel *ne* languiscono: *ne* languisce parimente il fior del Libano.

5 Egli fa tremare i monti, e struggere i colli: e la terra, ed il mondo, e tutti i suoi abitanti, sono innalzati[ϛ] alla sua presenza.

6 Chi durerà davanti alla sua indignazione? e chi starà fermo nell'ardor della sua ira? il suo cruccio si spande come fuoco, ed egli fa scoscendere le rocce.

7 Il Signore è buono: *egli è* per fortezza in tempo di distretta:[ζ] ed egli conosce quelli che sperano in lui.

8 Ma egli farà una final distruzione del luogo di quella,[m] con inondazione che non potrà esser sostenuta: e tenebre perseguiranno i suoi nemici.

9 Che delibererete voi contro al Signore? egli farà una final distruzione: la distretta non surgerà a due riprese.

10 Perciocchè, mentre saranno intralciati *come* spine, e gli ebriachi s'inebriaranno, saranno consumati come una stipa di stoppia secca.

11 Di te è uscito uno che ha divisato del male contro al Signore, un consigliere scellerato.

12 Così ha detto il Signore, Benchè *son* saldi, e cotanto numerosi, anche così saranno segati, e *η* trapasseranno. Or io ti ho afflitta, *ma* non t'affliggerò più.

13 Anzi ora spezzerò il suo giogo d'addosso a te, *θ* e romperò i tuoi legami.

14 Ma, contro a te il Signore ha ordinato che non si faccia più sementa del tuo nome: io sterminerò della casa dei tuoi dii le sculture, e le statue di getto: io farò *φ di quella* il tuo sepolcro, dopochè *χ* sarai stato messo in sprezzo.

15 ¶ Ecco sopra i monti i piedi del messo delle buone novelle, di colui che annunzia la pace:[r] celebra pure, o Giudea, le tue feste; adempi i tuoi voti: perciocchè gli scellerati *ψ* non passeranno più per te: tutti son distrutti.[s]

CAP. II.

Nahum predice la rovina di Ninive, e la dispersione della sua gente, in liberazione e vendetta del popol di Dio, 11 e in punizione delle sue violenze.

IL dissipatore è salito contro a te, *o Ninive:* guarda pur ben la fortezza, considera le vie, rinforzati i lombi, fortifica grandemente la *tua* forza.

2 Perciocchè il Signore ha restituita a Iacob la *sua* gloria, quale *è* la gloria d'Israel: conciossiachè dei votatori[d] li abbiano votati, ed abbiano guasti i lor tralci.

3 Gli scudi degli uomini prodi di colui *son* tinti di rosso, i *suoi* uomini di guerra son vestiti di scarlatto: nel giorno che egli ordinerà la battaglia, i carri *rilucereranno* con fuoco di ferri, *γ* e gli abeti *δ* saranno scossi.

4 I carri smanieranno per le strade, e faranno un grande scalpiccio per le piazze: i loro aspetti *saranno* simili a torchi accesi, essi scorreranno come folgori.

5 Egli si ricorderà dei suoi bravi *guerrieri, ma* essi s'intopperanno camminando, correranno in *ζ* fretta al muro d'essa, e la coverta sarà apparecchiata.

6 Le caterattе dei fiumi saranno aperte, ed il palazzo scoscenderà.

7 E *la cosa* è ferma: essa sarà scoperta *ι* e tratta fuori: e le sue serventi anseranno con voci, simili a quelle delle colombe, picchiandosi i petti come tamburi.

8 Or Ninive *è stata*, dal tempo che è *in essere*, come un vivaio d'acque:[κ] ora fuggono essi: *θ* fermatevi, fermatevi: ma niuno si rivolge.

9 Predate l'argento, predate l'oro: *v'è* apparecchio senza fine: dovizia d'arredi preziosi d'ogni sorte.

10 Ella è votata, e spogliata, e desolata:[ο] ed *ogni* cuore è strutto, e *tutte* le ginocchia si battono, e *v'è* doglia in tutti i lombi, e le facce di tutti ritraggono la *lor* chiarezza.[p]

11 Dove è il ricetto de leoni, e quel che era il pasco dei leoncelli, dove andava il leone, la leonessa, *ed* il leoncello, senza che alcuno *li* spaventasse?

12 *Quivi* rapiva il leone per i suoi leoncelli abbastanza, e strangolava per le sue leonesse: ed empieva le sue grotte di preda, ed i suoi ricetti di rapina.

13 Eccomiti, dice il Signor degli eserciti, ed arderò, e *ridurrò* in fumo i tuoi carri, e la spada divorerà i tuoi leoncelli: e sterminerò dalla terra la tua preda, e la voce dei tuoi messi non sarà più udita.

CAP. III.

Il profeta dipinge la presa e rovina ignominiosa di Ninive 4 a cagione dei suoi peccati, 12 senza che fortezze, e valor d'uomini la possano salvare.

GUAI alla città di sangue! *τ* che è tutta piena di menzogna, e di storsione: dalla quale il predare non si diparte giammai:

A.C. cir. 713.

a Es. 31. 3, etc.

β c. consolazione.

b Es. 20. 5.

c Sal. 94. 1.

d Is. 24. 1.

e Es. 34. 6, 7.

f Sal. 18. 10, etc.

γ falci.

δ lance.

g Is. 50. 2.

h Sal. 68. 8. 97. 4, 5.

ζ i nemici *in*, etc.

i cap. 3. 5. Is. 47. 2, 3.

l Sal. 27. 5.

m ver. 1.

n Iona 4. 11.

θ esse.

o Sof. 2. 13.

p Ioel 2. 6.

λ grandi.

π e colui *trapasserà.*

q Is. 10. 27.

φ preparerò il, etc.

χ perciocchè.

r Is. 52. 7.

ψ Ebr. *Belial.*

s Is. 29. 7, 8.

t Ez. 24. 9.

Digitized by Google

2 Suon di sferza, e fracasso di ruote, e cavalli scalpitanti, e carri saltellanti:
3 Cavalieri *β* balzanti, fiammeggiar di spade, e folgorar di lance, e moltitudine d'uccisi, e gran numero di corpi morti, e cadaveri senza fine: l'uomo s'intopperà nei lor corpi morti.
4 Per la moltitudine delle fornicazioni della graziosa meretrice,[c] maestra d'incantesimi; che fa mercatanzia delle genti per le sue fornicazioni,[d] e delle nazioni per i suoi incantesimi.[e]
5 Eccomiti, dice il Signor degli eserciti: e ti rimboccherò i tuoi lembi in sulla faccia, e farò vedere alle genti le tue vergogne,[f] ed ai regni la tua turpitudine:
6 E ti getterò addosso cose abominevoli, e ti villaneggerò, e ti darò in spettacolo.
7 E tutti quelli che ti vedranno fuggiranno lungi da te: e diranno, Ninive è stata guasta: chi si condorrà seco? onde ti cercherei dei consolatori?
8 Vali tu meglio di No-Amon,[ζ] situata fra i rivi, intorniata d'acque, il cui antimuro *era* il mare,[h] *ed* a cui il mare *serviva* di mura?
9 Cus, ed Egitto, *erano* la sua forza; ed *era* senza fine: quei di Put,[i] ed i Libii erano in tuo aiuto, *o No-Amon*.
10 E pure ella è stata trasportata, è andata in cattività: e pure i suoi piccoli fanciulli sono stati schiacciati[m] in capo d'ogni strada, e si son tratte le sorti sopra i suoi personaggi onorati, e tutti i suoi grandi sono stati incatenati, *e messi* nei ceppi.
11 Anche tu sarai inebbriata,[n] e ti nasconderai: anche tu cercherai qualche luogo forte, *da salvarti* dal nemico.
12 Tutte le tue *fortezze saranno come* fichi coi frutti primaticci:[a] i quali, essendo scossi, caggiono in bocca di chi *li* vuol mangiare.
13 Ecco, il tuo popolo *sarà* come tante donne,[b] dentro di te: le porte del tuo paese saranno *tutte* aperte ai tuoi nemici: il fuoco consumerà le tue sbarre.
14 Attingiti pur dell'acqua per l'assedio, fortifica le tue fortezze, entra nella malta, ed intridi l'argilla: rifà la fornace da mattoni.
15 Quivi ti consumerà il fuoco, la spada ti distruggerà: essa ti consumerà, a guisa di bruchi:[ε] adunati pure in gran numero, a guisa di bruchi: adunati pure in gran numero, a guisa di locuste.
16 Tu hai multiplicati i tuoi mercatanti sopra *il numero delle* stelle del cielo: il bruco è *γ* scorso, e *poi* se n'è volato via.
17 I tuoi coronati *son* come locuste, ed i tuoi capitani *son* come le *δ* maggiori locuste, che s'accampano nelle chiusure, in tempo di freddo: *e* quando il sole è levato, si dileguano, e non si riconosce *più* il lor luogo, dove *erano*.
18 O re d'Assur,[ι] i tuoi pastori sono addormentati: i tuoi bravi guerrieri si son ritratti in casa loro: il tuo popolo è disperso su per i monti, e non *v'è* alcuno che *lo* raccolga.
19 La tua rottura non si può risaldare in modo alcuno: la tua piaga è dolorosa: tutti quelli che udiranno il grido di te si batteranno a palme di te: perciocchè, sopra cui non è del continuo passata la tua malvagità?

A.C. cir. 713.

β cavalli.
a Ap. 6. 13.
b Ier. 51. 30.
c Is.23.15,17. Ap. 17. 2.
d Ap. 18. 3.
e Ap. 18. 23.
f Is. 47. 2, 3. Ier. 13. 22, 26.
g Ioel 2. 25.
γ s'è sparso.
δ una moltitudine di locuste.
ζ c. *Diospoli*, o, *Tebe*. Ier. 46. 25. Ez. 30. 14.. 16.
h Is. 19. 5.
i Ez.31.3,etc.
l Ez. 30. 5.
m Sal. 137. 8, 9.
n Ier. 25. 17.. 27.

LIBRO DEL PROFETA HABACUC.

CAP. I.

Il profeta si lamenta a Dio della rapina e violenza, al quale ammonita la distruzione del popolo per i Caldei, i quali però sarebbero poi distrutti. 12 *Indi si rassicura in Dio, e si maraviglia della sua pazienza verso i nemici del suo popolo, che abusavano della sua permissione di gastigarlo.*

IL carico, che il profeta Habacuc *β* vide.
2 Infino a quando, o Signore, griderò io, e tu non *m'*esaudirai? *infino a quando* esclamerò a te, Violenza! e tu non salverai?
3 Perchè mi fai tu veder l'iniquità, e sei spettatore della perversità: *ζ* e *perchè v'è* davanti a me rapina, e violenza? e v'è *chi* muove lite, e contesa?
4 Perciò, la legge è indebolita, ed il giudicio non esce giammai *θ* fuori: perciocchè l'empio intornia il giusto: perciò esce il giudicio tutto storto.
5 Vedete fra le genti, e riguardate, e maravigliatevi, e siate stupefatti: perciocchè io fo una opera ai dì vostri, *la quale* voi non crederete, quando sarà raccontata.[a]
6 Perciocchè ecco, io fo muovere i Caldei, quell'aspra e furiosa nazione, che cammina per tutta la larghezza della terra, per impodestarsi di stanze *che* non *son* sue.
7 Ella è fiera, e spaventevole: la sua ragione, e la sua altezza procede da lei stessa.
8 Ed i suoi cavalli saranno più leggieri che pardi, e più rapaci che lupi in sul vespro:[c] ed i suoi cavalieri insuperbiranno: e, venendo di lontano, voleranno, a guisa d'aquila[b] che s'affretta al pasto.
9 Ella verrà tutta per rapire: lo *γ* scontro delle lor facce *sarà δ* come un vento orientale: ed ella accoglierà prigioni a guisa di rena:
10 E si farà beffe dei re, ed i principi le *saranno* in derisione: si riderà d'ogni fortezza, e farà dei terrati, e la prenderà.
11 *Ma*, allora il *suo* spirito si rinforzerà, e trasgredirà; ed *essa* sarà colpevole. Questa sua forza le *sarà* come suo dio.[e]
12 Non *sei* tu ab eterno, o Signore Iddio mio, Santo mio? noi non morremo. O Signore, tu l'hai posta per *far* giudi-

A.C. cir. 626.

β c. *abbraccia.*
a Ier. 5. 6. Sof. 3. 3.
b Ier. 4. 13.
γ la turba, o, *l'ardore.*
δ riguarderà *diritto davanti* a se: o, sarà *verso* ciò che è *davanti* a loro: *etc.*
ε affanno.
θ fuori secondo verità: Is. 42. 3.
c ver. 16.
d Fa. 13. 41.

Digitized by Google

dio; e tu, o rocca,[a] l'hai fondata per gastigare.[b]

13 Tu hai gli occhi troppo puri per vedere il male, e non puoi riguardar l'iniquità: β perchè *dunque* riguardi i dislealiˀ? *γ perchè* taci, mentre l'empio tranghiottisce colui che è più giusto di lui?

14 E *perchè* hai resi gli uomini simili ai pesci del mare, ai rettili che non hanno signore?

15 Egli li ha tutti tratti fuori con l'amo, egli li ha accolti nel suo giacchio, e li ha raunati nella sua rete; perciò, egli si rallegra, e trionfa.

16 Perciò, sacrifica al suo giacchio, e fa profumo alla sua rete; *f* perciocchè per essi la sua parte è grassa, e la sua vivanda opima.

17 Voterà egli perciò il suo giacchio, e non resterà egli giammai d'uccider le genti del continuo?

CAP. II.

Il profeta dichiara come il Signore gli rispose nella sua perplessità, e gli comandò di annunziare ai fedeli, affinchè si sostenessero per fede, la rovina dell'empero dei Caldei.

IO me ne stava nella mia vedetta, e mi teneva in piè nella fortezza, e considerava, per veder ciò che *il Signore* mi direbbe, e ciò che io dovessi rispondere intorno alla mia lite.[i]

2 Ed il Signore mi rispose, e disse, Scrivi la visione, e ζ distendila chiaramente sopra delle tavole: acciocchè si θ possa leggere speditamente.

3 Perciocchè la visione è ancora per un certo tempo, ed essa parlerà λ alla fine, e non mentirà: se tarda, aspettala;[m] perciocchè essa per certo verrà, e non indugerà.

4 Ecco, l'anima di colui che è gonfio non è diritta in lui: ma il giusto viverà per la sua fede.[o]

5 E, quanto più è perfido il vino? L'uomo superbo non sussisterà *in casa sua;* perciocchè egli ha allargata l'anima sua, a guisa dell'inferno:[q] ed *è stato* come la morte, e non s'è saziato, ed ha accolte a se tutte le genti, ed ha raunati a se tutti i popoli.[r]

6 Tutti questi *popoli* non prenderanno essi a proverbiarlo, ed a motteggiarlo, ed a dire, Guai a chi accumula *ciò che* non è suo? infino a quando *sarà?* ed a chi ammassa appo se quantità di pegni?

7 Non si leveranno eglino di subito di quelli che ti morderanno? e non si desteranno eglino di quelli che ti scorteranno, ed a cui tu sarai in preda?

8 Perciocchè tu hai spogliate molte genti, tutto il rimanente dei popoli ti spoglierà;[u] per i misfatti degli uomini, e per la violenza *fatta* alla terra, alle città, ed a tutti i loro abitanti.

9 Guai a colui che è acceso di malvagia cupidigia per la sua casa, per mettere il suo nido in luogo alto, per scampar dal male.

10 Tu hai preso un consiglio *che sarà* di confusione alla tua casa, di tagliare a pezzi molti popoli: ed hai peccato contro all'anima tua.

11 Perciocchè la pietra griderà dalla parete, e la trave le risponderà d'infra il legname.

12 Guai a colui che edifica la città con sangue,[v] e che la fonda con iniquità!

13 Ecco, *questo* non *procede egli* dal Signor degli eserciti, che i popoli si sieno faticati per lo fuoco, e le nazioni si sieno stancate invano?[x]

14 Conciossiachè la terra abbia da esser ripiena della conoscenza della gloria del Signore, siccome le acque coprono il *fondo del* mare.[d]

15 Guai a colui che dà bere ai suoi compagni, che versa loro la[δ] sua ira, ed anche li innebbria, per riguardar le lor vergogne!

16 Tu sarai saziato di vituperio, *e spogliato* di gloria: bevi ancora tu, e scuopri le tue vergogne: la coppa[ε] della destra del Signore si rivolgerà a te, e *vi sarà* vomito vituperoso sopra *il seggio della* tua gloria.

17 Perciocchè la violenza *usata contro* al Libano[ς] ti coprirà, ed il guasto fatto alle bestie *che* le spaventava: per cagion del sangue degli uomini, e della violenza *usata* contro alla terra, alle città, ed a tutti i loro abitanti.

18 Che giova la scultura, perchè il suo formatore la scolpisca? *che giova* la statua di getto, ed il dottor di menzogna,[η] perchè l'artefice si confidi nel suo lavoro, facendo degl'idoli mutoli?

19 Guai a colui che dice al legno, Risvegliati; *ed* alla pietra mutola, Destati! potrebbe quella insegnar *cosa alcuna?* Ecco, ella è coperta d'oro, e d'argento; e non v'è dentro di lei spirito alcuno.

20 Ma il Signore è nel tempio della sua santità:[ι] fà silenzio[m] per la sua presenza, o terra tutta.

CAP. III.

Orazione del profeta che si rassicura nella prossima rovina dei Caldei, e supplica Iddio a conservare il suo popolo: 3 poi rammemorati gli antichi fatti di Dio per la liberazione del suo popolo, 16 dichiara esserni consolato in lui del suo terrore.

ORAZIONE del profeta Habacuc, sopra Sighionot:[θ]

2 O Signore, io ho udito ciò che tu *mi* hai fatto udire, e timore mi ha occupato: o Signore, vivifica l'opera tua in mezzo degli anni; in mezzo degli anni fà che *essa* sia conosciuta; nell'ira, ricordati d'aver pietà.

3 Iddio venne *già* di Teman;[κ] ed il Santo, dal monte di Paran:[λ] Sela: la sua gloria coperse i cieli, e la terra fu ripiena della sua laude.

4 Ed egli avea *intorno a se* uno splendore simile al sole, e dei raggi *procedevano* dalla sua mano; e quivi *era* il nascondimento della sua gloria.

5 Davanti a lui camminava la pestilenza, e febbri[μ] uscivano dietro a lui.

6 Egli si fermò, e misurò la terra; egli riguardò, e fece tremar le genti: ed i monti eterni[ν] furono spezzati, *ed* i colli antichi furono abbassati: le andature *eterne son* sue.

7 Io ho veduto che le tende di Cusan[ξ] *erano* in affanno, *ed* i padiglioni del paese di Madian[ο] tremarono.

8 O Signore la tua ira s'era ella accesa contro ai fiumi? contro alle fiumane? *era* la tua indegnazione contro al mare? che tu cavalcavi sopra i tuoi cavalli, *sopra* i tuoi carri di salvazione.

9 Il tuo arco fu tratto tutto fuori[π] *secondo* i giuramenti e la promessa *che tu avevi fatta* alle tribù: Sela: tu fendesti la terra in fiumi.[ρ]

A.C. cir. 626.

a De. 32. 4.
b Is. 10. 5, 6.
c Ier. 51. 58.
β l'affanno.
γ predatori?
d Is. 11. 9.
δ sarebbe meglio *la sua coppa.*
e Ier. 25. 27.. 29.
f Is. 10. 13.. 15.
g Is. 37. 24. Ez. 17. 3.
h Ier. 10. 8, 14.
i cap. 1. 12, etc.
ζ ed intagliala sopra, etc.
θ Ebr. *colui che la legge possa correre.*
l Sal. 11. 4.
m Sof. 1. 7. Zac. 2. 13.
λ parla della fine, e non mente: etc.
n Eb. 10. 37.
o Ro. 1. 17. Ga. 3. 11. Eb. 10. 38.
p Sal. 7, *tit.*
q Pr. 27. 20.
r Is. 14. 6, 17.
s De. 33. 2. Giu. 5. 4. Sal. 68. 8.
t Nu. 10. 12.
μ carboncelli. De. 32. 24.
u Is. 33. 1.
v Gen. 49. 26. De. 33. 15.
x Gen. 2. 13. Nu. 12. 1.
a Es. 2. 15.
b Sal. 77. 17.
c Ier. 22. 13. Na. 3. 1.
d Sal. 78. 16.

Digitized by Google

10 I monti ti videro, e tremarono: una piena d'acque passò: l'abisso diede la sua voce, egli levò in alto le sue mani.

11 Il sole, e la luna si fermarono nel *loro* abitacolo: si camminò alla luce delle tue saette, allo splendor del folgorar della tua lancia.

12 Tu camminasti sopra la terra con indegnazione, tu trebbiasti le genti con ira.

13 Tu uscisti fuori in salute del tuo popolo, in salute *sua* col tuo Unto: tu trafiggesti il capo della casa dell'empio, spianandola dalla cima a fondo. Sela.

14 Tu trafiggesti, coi suoi dardi *stessi*, il capo dei suoi duci: essi venivano a guisa di turbo, per dissiparmi: il lor trionfo *era* come di *genti apparecchiate* a divorare il povero di nascoso.

15 Tu camminasti coi tuoi cavalli sopra il mare, sopra il mucchio delle grandi acque.

16 Or io ho udito, ed il mio ventre si è commosso, le mie labbra hanno tremato a *quella* voce, un tarlo m'è entrato nelle ossa, le mie *membra* inferiori vacillano; perciocchè io devo star cheto fino al giorno della distretta, quando *colui che* darà il guasto al popolo salirà contro a lui.

17 Perciocchè il fico non germoglierà, e non *vi sarà* frutto alcuno nelle viti: la rendita dell'ulivo fallirà, ed i campi non produrranno cibo: le gregge verranno meno nelle mandre, e non *vi saranno più* buoi nelle stalle.

18 Ma pure, io trionferò nel Signore, io festeggerò nell'Iddio della mia salute.

19 Il Signore Iddio è la mia forza, e renderà i miei piedi simili a quelli delle cerve, e mi condurrà sopra i miei alti luoghi. *Dato* al capo del Musici, sopra Neghinot.

A.C. 626.

a Sal. 77. 16.. 18.

114. 3, 4.

β schisma, o, fango.

b Ios. 10. 12, 13.

γ del tuo.

c Sal. 105. 15.

δ Ebr. *spiazando il fondamento infino al collo.*

d cap. 2. 4.

e Sal. 18. 33.

ζ i miei strumenti a corde. Sal. 4, *tit.*

LIBRO DEL PROFETA SOFONIA.

CAP. I.

Sofonia predice la prossima desolazione di Gerusalemme per i Caldei; a cagione delle idolatrie e peccati del popolo.

LA parola del Signore, che fu *indirizzata* a Sofonia, figliuolo di Cusi, figliuolo di Ghedalia, figliuolo d'Amaria, figliuolo d'Ezechia, ai dì di Iosia, figliuolo d'Amon, re di Giuda.

2 Io farò del tutto perire ogni cosa d'in sulla faccia della terra, dice il Signore.

3 Io farò perir gli uomini, e gli animali: io farò perir gli uccelli del cielo, ed i pesci del mare: e gl'intoppi, insieme con gli empi: e sterminerò gli uomini d'in sulla faccia della terra, dice il Signore:

4 E stenderò la mia mano sopra Giuda, e sopra tutti gli abitanti di Gerusalemme: e sterminerò di questo luogo il rimanente dei Baali, il nome dei Camari, insieme coi sacerdoti.

5 E quelli parimente che adorano l'esercito del cielo sopra i tetti: e quelli ancora che adorano il Signore, e gli giurano: ed *ancor* giurano per il loro re:

6 E quelli che si ritraggono indietro dal Signore, e quelli che non cercano il Signore, e non lo richiedono.

7 Silenzio, per la presenza del Signore Iddio, poichè il giorno del Signore è vicino: perciocchè il Signore ha apparecchiato un sacrificio, egli ha ordinati i suoi convitati.

8 Ed avverrà, nel giorno del sacrificio del Signore, che io farò punizione dei principi, e dei figliuoli del re, e di tutti quelli che si vestono di vestimenti strani.

9 In quel giorno ancora farò punizione di tutti coloro che saltano sopra la soglia: che riempiono le case dei lor signori di rapina, e di fraude.

10 Ed in quel giorno, dice il Signore, vi sarà una voce di grido dalla porta dei pesci, ed un urlo dal secondo *ricinto della città*, ed un gran fracasso dai colli.

11 Urlate, abitanti del Mortaio: perciocchè tutto il popolo dei mercatanti è perito, tutti i portatori di danari sono sterminati.

12 Ed avverrà in quel tempo, che io investigherò Gerusalemme con delle lucerne, e farò punizione degli uomini che si son rappresi sopra le lor fecce; che dicono nel cuor loro, Il Signore non fa nè ben nè male.

13 E le lor facultà saranno in preda, e le lor case in desolazione: ed avranno edificate delle case, e non v'abiteranno; e piantate delle vigne, e non ne beranno il vino.

14 Il gran giorno del Signore è vicino: egli è vicino, e s'affretta molto: *s'udirà* la voce del giorno del Signore: allora gli *uomini* prodi grideranno amaramente:

15 Quel giorno *sarà* giorno d'indegnazione: giorno di distretta, e d'angoscia: giorno di tumulto, e di fracasso: giorno di tenebre, e di caligine: giorno di nebbia, e di folta oscurità:

16 Giorno di tromba, e di stormo, sopra le città forti, e sopra gli alti cantoni.

17 Ed io metterò gli uomini in distretta, e cammineranno come ciechi: perciocchè hanno peccato contro al Signore; ed il lor sangue sarà sparso come polvere, e la lor carne come sterchi.

18 Nè il loro argento, nè il loro oro, non li potrà scampare nel giorno dell'indegnazione del Signore: e tutto il paese sarà consumato per lo fuoco della sua gelosia: perciocchè egli farà una finale, ed anche affrettata distruzione di tutti gli abitanti del paese.

A.C. cir. 630.

α 2 Cr. 33. 14.

b 2 Rè 22. 14.

β Ebr. *Maccate.*

γ Colui che *Iehova ha nascoso*, o, *protetto.*

δ Cananei. Hos. 12. 8.

c Ier. 48. 11. Amos 6. 1.

d Ier. 4. 25. Hos. 4. 3.

e Es. 14. 3, 7.

f Sal. 94. 7.

g Amos 5. 11.

h Ioel 2. 1, 11.

i 2 Rè 23. 4, 5.

k Hos. 10. 5.

m Ap. 6. 15.. 17.

n 2 Rè 23. 12. Ier. 19. 13.

o Ier. 30. 7.

p 2 Rè 17. 33, 41. Is. 48. 1. Hos. 4. 15.

ζ e. dio falso.

q Ioel 2. 2. Amos 5. 18, 20.

r Hab. 2. 20. Zac. 2. 13.

θ torri.

s Ier. 25. 9.

t Ier. 9. 22.

u Pr. 11. 4. Ez. 7. 19.

v cap. 3. 8.

z Mi. 2. 1, 2.

Digitized by Google

CAP. II.

Il profeta annunzia l'esterminio del popolo, 2 *esorta i fedeli a perseveranza e orazione:* 4 *promettendo la ristorazione nel Messia, chiamando anche i Gentili alla sua conoscenza.*

ADUNATEVI:[a] si *β* adunatevi, o nazione senza vergogna.

2 Avanti che il decreto partorisca, *ed* il giorno sia passato a guisa di pula: avanti che venga sopra voi l'ardor dell'ira del Signore: avanti che venga sopra voi il giorno dell'ira del Signore:

3 *Voi*, tutti i mansueti del paese, che fate ciò che egli ordina, cercate il Signore:[c] cercate giustizia, procacciate mansuetudine: forse sarete nascosi nel giorno dell'ira del Signore.[d]

4 Perciocchè Gaza[f] sarà abbandonata, ed Aschelon *sarà messa* in desolazione: Asdod sarà scacciata in pien mezzodì, ed Ecron sarà diradicato.

5 Guai a quelli che abitano nella contrada della marina, alla nazion dei Chereteì:[h] la parola del Signore è contro a voi, o Cananeì, o paese dei Filistei: ed io ti distruggerò, talchè in te non abiterà più alcuno.

6 E la contrada della marina sarà tutta mandre, e cisterne di pastori, e stabbi di gregge.

7 E quella contrada *sarà* per lo rimanente della casa di Giuda:[i] essi pastureranno in quei luoghi: la sera giaceranno nelle case d'Aschelon: perciocchè il Signore Iddio loro li visiterà, e li ritrarrà di cattività.[n]

8 Io ho udito il vituperio di Moab, e gli oltraggi dei figliuoli d'Ammon, i quali hanno fatto vituperio al mio popolo, e si sono ingranditi sopra i lor confini.

9 Perciò, *come* io vivo, dice il Signor degli eserciti, l'Iddio d'Israel, Moab[q] sarà come Sodoma, ed i figliuoli d'Ammon[s] come Gomorra: un luogo abbandonato alle lappole, ed una salina, ed un deserto in perpetuo: il rimanente del mio popolo li prederà, ed il resto della mia nazione li possederà.

10 Questo *avverrà* loro per la loro alterezza: perciocchè hanno fatto vituperio al popolo del Signor degli eserciti, e si sono elevati contro quello.

11 Il Signore *sarà* terribile contro a loro: perciocchè egli consumerà tutti gl'iddii della terra: e ciascuno dal suo luogo lo adorerà, tutte le isole delle genti.

12 Anche voi Etiopi[v] sarete uccisi con la mia spada.

13 Egli stenderà eziandio la sua mano sopra il settentrione, e distruggerà Assur,[x] e metterà Ninive[a] in desolazione, in luogo arido, come un deserto.

14 E le gregge, tutte le bestie delle *χ* genti giaceranno nel mezzo di lei: ed il pellicano,[b] e l'airone albergheranno nei frontispizi dei lor portali: canteranno con la *lor* voce sopra le finestre: desolazione sarà nelle soglie: perciocchè quella sarà spogliata dei suoi cedri.

15 Tal *sarà* la città trionfante, che abitava in sicurtà, che diceva nel cuor suo, Io *son dessa*, e non *v'*è altri che me.[d] Come è ella stata ridotta in desolazione, in ricetto di bestie! chiunque passerà presso d'essa zuffolerà, e moverà la mano.

CAP. III.

Il profeta riprende i peccati del popolo, dei rettori

A.C. cir. 630.

a Joel 2. 16.
β ed esaminatevi, o, purgatevi.
b Es. 22. 27.
γ riserbano nulla *alla mattina.*
c Amos 5. 6, 15.
d Ier. 23. 11, 32.
e Is. 26. 20.
δ il santuario.
f Ier. 47. 5. Zac. 9. 5, 6.
g Ier. 8. 12.
h Ez. 25. 16.
ζ torri, o, *cantoni.* cap. 1. 16.
i Is. 63. 8.
l Is. 1. 1. 11, 14.
η secondo tutto ciò che io ho ordinato intorno a lei: etc. De. 28. 1.. 14.
m Mi. 2. 1, 2.
n Sal. 126. 1, 4. Ier. 29. 14.
θ Perciò, etc.
o Hab. 2. 3.
p Joel 3. 2.
q Is. XV., XVI. Ier. XLVIII. Ez. 25. 8..11. Amos 2. 1, etc.
r cap. 1. 18.
s Ier. 49. 1, etc. Ez. 25. 2, etc. Amos 1. 13, etc.
t Is. 6. 5. Hos. 2. 17.
λ Ebr. *d'una spalla.* Zac. 7. 11.
u Sal. 68. 31. Is. 18. 1, 7.
μ Ebr. *figliuola.*
ρ le genti *addurranno* per *mia offerta i miei*, etc.
Is. 66. 19, 20.
φ per il, etc.
v Is. 18. 1, etc. 20. 4. Ez. 30. 4, 5, 9.
x Is. 10. 5, etc.
a Na. 1. 1, etc.
χ della moltitudine degli animali.
b Is. 34. 11.
c Zac. 2. 10. 9. 9.
d Is. 47. 8.
e Is. 33. 22.

e dei profeti, 5 *e la loro ribellione incurata:* 8 *consolando i fedeli della promessa liberazione e santificazione del suo popolo, raccolto dal Messia da tutte le nazioni.*

GUAI alla ribella, e contaminata; alla città d'oppressione!

2 Ella non ha accoltata la voce, non ha ricevuta correzione, non s'è confidata nel Signore, non s'è accostata al suo Dio.

3 I suoi principi *son* dentro di lei leoni ruggenti: i suoi rettori *son* lupi[b] della sera, *che* non hanno[γ] la mattina rotto alcun osso:

4 I suoi profeti *son* temerari, uomini dislealissimi:[d] i suoi sacerdoti hanno contaminate le *δ* cose sante, hanno fatta violenza alla legge.

5 Il Signore giusto è nel mezzo di lei: egli non fa alcuna iniquità: ogni mattina egli reca fuori alla luce il suo giudicio, egli non manca; ma il perverso non sa vergognarsi.[e]

6 Io ho sterminate le genti, le lor fortezze[ζ] sono state distrutte: io ho desertate le loro strade, talchè non vi passa più alcuno: le lor città sono state desolate, talchè non *v'*è *più* alcuno, non *v'*è *più* abitatore.

7 Io diceva, Tu mi temerai pure,[f] tu riceverai pur correzione: e la sua stanza non sarà distrutta, con[η] tutta la punizione che io ho fatta di lei; ma essi si son levati da mattina,[m] hanno corrotte tutte le loro opere.

8 ¶ Tuttavolta,[θ] aspettatemi,[o] dice il Signore, nel giorno che io mi leverò per spogliare: poichè il mio decreto è d'adunar le genti,[p] di raccogliere i regni, per spander sopra loro la mia indegnazione, tutto l'ardor della mia ira: perciocchè tutta la terra sarà consumata per lo fuoco della mia gelosia.[r]

9 Perciocchè allora muterò *le labbra* dei popoli in labbra pure:[s] acciocchè tutti quanti invochino il nome del Signore, e lo servano di *λ* pari consentimento.

10 Di là dai fiumi d'Etiopia[u] i miei[ρ] supplicanti, la moltitudine[μ] dei miei dispersi, porteranno le mie offerte.

11 In quel giorno tu non sarai confusa per tutte le tue opere, con le quali hai misfatto contro a me: perciocchè allora io torrò del mezzo di te i tuoi superbi trionfanti, e tu non superbirai più nel[φ] monte mio santo:

12 E lascerò di resto dentro di te un popolo umile, e povero, il quale sererà nel nome del Signore.

13 Il rimanente d'Israel non commetterà iniquità, e non proferirà menzogna, e non si troverà nella lor bocca lingua frodolente; perciocchè pastureranno, e giaceranno, e non *vi sarà* alcuno che *li* spaventi.

14 Giubila, figliuola di Sion:[v] dà voci d'allegrezza, o Israel: rallegrati, e festeggia di tutto il cuor tuo, figliuola di Gerusalemme.

15 Il Signore ha rimossi i tuoi giudicii, ha sgombrati i tuoi nemici: il Re d'Israel, il Signore,[x] è dentro di te, tu non vedrai più il male.

16 In quel giorno si dirà a Gerusalemme: Non temere: Sion, non sieno le tue mani rimesse.

17 Il Signore Iddio tuo, *che* è dentro di te, il Possente, ti salverà: egli gioirà di

Digitized by Google

te di *grande* allegrezza; [a] egli s'acqueterà nel suo amore, egli festeggerà di te con grida d'allegrezza.

18 Io raccoglierò quelli *che erano* attristati per le solennità: [c] essi [β] saranno tuoi: [γ] l'obbrobrio ti [δ] è *stato* gravezza. [d]

19 Ecco, in quel tempo io opererò inverso tutti quelli che t'avranno afflitta; e salverò le zoppe, e raccoglierò le scacciate: [b] e le porrò in laude, ed in fama, in tutti i paesi dove saranno state in vituperio.

20 In quel tempo io vi ricondurrò, ed in quello stesso tempo vi raccoglierò: perciocchè io vi metterò in fama, ed in laude, fra tutti i popoli della terra: quando io vi avrò tratti di cattività, [e] davanti agli occhi vostri, ha detto il Signore.

A.C. cir. 630.

a Is. 62. 5. Ier. 32. 41.
b Ez. 34. 16. Mi. 4. 7.
c La. 2. 6.
d La. 2. 15, 16.
e Amos 9. 14.

β *essendo* dilungati *da te:* etc. γ Ebr. *di te.* δ Ebr. *le.*

LIBRO DEL PROFETA HAGGEO.

CAP. I.

Il Signore rimprovera la trascuratezza dei Giudei nel rifare il tempio dopo esser ritornati dalla cattività, 5, 9 per la qual cosa erano stati gastigati in addietro; 7 li esorta a mettervisi con ogni potere. 12 Il popolo ubbidisce, 13 ed Haggeo annunzia la benedizione e l'aiuto di Dio.

NELL'anno secondo del re Dario, [a] nel sesto mese, nel primo giorno del mese, la parola del Signore fu *indirizzata*, per lo profeta Haggeo, [β] a Zorobabel [γ] figliuolo di Sealtiel, [δ] governatore di Giuda, ed a Iosua, figliuolo di Iosadac, [ζ] sommo sacerdote: dicendo,

2 Così ha detto il Signor degli eserciti, Questo popolo ha detto, Il tempo non è ancora venuto: il tempo che la casa del Signore ha da esser riedificata.

3 E *perciò* la parola del Signore fu *rivelata* per lo profeta Haggeo, dicendo,

4 È egli ben tempo per voi d'abitar nelle vostre case intavolate, [e] mentre questa casa *resta* deserta?

5 Ora dunque, così ha detto il Signor degli eserciti, Ponete mente alle vie vostre.

6 Voi avete seminato assai, ed avete riposto poco: [d] avete mangiato, e non vi siete potuti saziare: [e] avete bevuto, e non vi siete potuti inebriare: siete stati vestiti, e *niuno* si è potuto riscaldare: e colui che si è messo a servir per prezzo, l'ha fatto *per mettere il suo salario* in un sacco forato.

7 Così ha detto il Signor degli eserciti. Ponete mente alle vie vostre.

8 Salite al monte, ad addurcetene del legname, ed edificate questa casa: ed io mi compiacerò in essa, e mi glorificherò: ha detto il Signore.

9 Voi avete riguardato ad assai, ed ecco, *ciò si è ridotto* a poco; [f] ed avete menato in casa, ed io ho soffiato sopra. Perchè? dice il Signor degli eserciti, Per la mia casa, che è deserta: là dove ciascun di voi corre per la sua casa.

10 Perciò, il cielo è stato serrato sopra voi, per non *dar* rugiada: [i] la terra eziandio ha ristretta la sua rendita.

11 Ed io ho chiamata la secchezza [m] sopra la terra, e sopra i monti, e sopra il frumento, e sopra il mosto, e sopra l'olio, e sopra *tutto* ciò che la terra produce: e sopra gli uomini, e sopra le bestie, e sopra tutta la fatica delle mani.

12 ¶ Or Zorobabel, figliuolo di Sealtiel, e Iosua, figliuolo di Iosadac, sommo sacerdote, e tutto il rimanente del popolo, ubbidirono alla voce del Signore Iddio loro, ed alle parole del profeta Haggeo, secondo che il Signore Iddio loro l'avea mandato: ed il popolo temette del Signore.

13 Ed Haggeo, messo del Signore, disse al popolo, per commission del Signore, Io *son* con voi, dice il Signore.

14 Il Signore adunque destò lo spirito di Zorobabel, figliuolo di Sealtiel, governatore di Giuda, e lo spirito di Iosua, figliuolo di Iosadac, sommo sacerdote, e lo spirito di tutto il rimanente del popolo: e vennero, e lavorarono intorno alla casa del Signor degli eserciti, loro Dio. [b]

15 *Ciò fu* nel ventesimoquarto giorno del sesto mese, nell'anno secondo del re Dario.

A.C. cir. 520.

a Esd. 4. 24. 5. 1, 2. Zac. 1. 1.
β c. *festivo*, o, *di festa.* Na. 1. 15.
γ c. *disperso*, o, *nato, a Babel.* Esd. 3. 2.
δ Colui che *io ho chiesto a Iehova.*
ζ Colui che *Iehova ha giustificato.* 1 Cr. 6. 15.
b Esd. 5. 2, 8.
c 2 Sa. 7. 2.
d De. 28. 38.
e Hos. 4. 10. Mi. 6. 14.
f Esd. 3. 12.
g cap. 2. 16, 17
h Zac. 4. 10.
i Zac. 8. 9.
l De. 28. 23. Hos. 2. 9.
m 1 Rè 17. 1. 2 Rè 8. 1.
n cap. 1. 13.
o Ez. 29. 45, 46.
p Ne. 9. 20. Is. 63. 11, 14.

CAP. II.

Il Signore conforta i Giudei, che lavoravano al tempio, colla promessa che la gloria del secondo tempio sarebbe maggiore di quella del primo; 10 poi riprende l'ipocrisia dei Giudei profani, 15 per cui erano stati gastigati per l'addietro, ma promette benedizione, se si convertono; 20 ed a Zorobabel dà una speciale promessa.

NEL settimo *mese*, nel ventesimoprimo giorno del mese, la parola del Signore fu *rivelata* per lo profeta Haggeo, dicendo,

2 Parla ora a Zorobabel, figliuolo di Sealtiel, governatore di Giuda, ed a Iosua, figliuolo di Iosadac, sommo sacerdote, ed al rimanente del popolo, dicendo,

3 Chi di voi è rimasto, che abbia veduta questa casa nella sua primiera gloria? e qual la vedete voi al presente? non è essa, appo quella, come nulla agli occhi vostri?

4 Ma pure, fortificati [i] ora, o Zorobabel, dice il Signore: fortificati parimente, o Iosua, figliuolo di Iosadac, sommo sacerdote: fortificatevi ancora voi, o popol tutto del paese, dice il Signore; e mettetevi all'opera: perciocchè io *sono* con voi, [a] dice il Signor degli eserciti:

5 Secondo la parola che io patteggiai con voi, quando usciste d'Egitto: [b] ed il mio Spirito dimorerà nel mezzo di voi: non temete.

6 Perciocchè, così ha detto il Signor degli eserciti, Ancora una volta, fra po-

Digitized by Google

co, io scrollerò il cielo, e la terra, ed il mare, e l'asciutto: [a]

7 Scrollerò ancora tutte le genti, e le β cose desiderabili [b] di tutte le nazioni verranno: γ ed io empierò questa casa di gloria: ha detto il Signor degli eserciti.

8 L'argento è mio, e l'oro è mio: [c] dice il Signor degli eserciti.

9 Maggiore sarà la δ gloria [c] di questa seconda casa, che la *gloria della* primiera: ha detto il Signor degli eserciti: ed io metterò la pace in questo luogo, dice il Signor degli eserciti.

10 ¶ Nel ventesimoquarto *giorno* del nono *mese*, nell'anno secondo di Dario, la parola del Signore fu *rivelata* per lo profeta Haggeo, dicendo,

11 Così ha detto il Signor degli eserciti, Domanda ora i sacerdoti, [d] intorno alla legge, dicendo,

12 Se un uomo porta della carne consacrata nel lembo del suo vestimento, e tocca col suo lembo del pane, o della polta, o del vino, o dell'olio, o qualunque *altra* vivanda, sarà *quella* santificata? Ed i sacerdoti risposero, e dissero, No.

13 Poi Haggeo disse, Se alcuno, essendo immondo per un morto, [e] tocca qualunque di queste cose, sarà ella immonda? Ed i sacerdoti risposero, e dissero, Ella sarà immonda.

14 Ed Haggeo rispose, e disse, Così è questo popolo, e così è questa nazione, nel mio cospetto, dice il Signore: e così è ogni opera delle lor mani: anzi quello stesso che offeriscono quivi è immondo.

15 Or al presente, ponete mente, *come*, da questo giorno addietro, avanti che fosse posta pietra sopra pietra nel tempio del Signore:

16 Da che furono quei *tempi*, *altri* è venuto ad un mucchio di venti *misure*, e ve ne sono state *sol* dieci: *altri* è venuto al tino per attingere cinquanta barili, e ve ne sono stati *sol* venti. [d]

17 Io vi ho percossi d'arsura, e di rubigine, ζ e di gragnuola, in tutte le opere delle vostre mani: ma voi non vi *siete convertiti* a me, dice il Signore.

18 Or ponete mente da questo giorno addietro, *che* è il ventesimoquarto del nono *mese:* ponete mente dal giorno, che il tempio del Signore è stato fondato. [e]

19 *V'era* ζ *egli* più grano nei granai? fino alla θ vite, ed al fico, ed al melagrano, ed all'ulivo, nulla ha portato: *ma* da questo giorno innanzi io *vi* benedirò.

20 ¶ E la parola del Signore fu *indirizzata* la seconda volta ad Haggeo, nel ventesimoquarto *giorno* del mese, dicendo,

21 Parla a Zorobabel, governatore di Giuda, dicendo, Io scrollerò il cielo, e la terra: [f]

22 E sovvertirò il trono dei regni, [f] e distruggerò la forza dei reami delle genti; e sovvertirò i carri, e quelli che saranno montati sopra; ed i cavalli, ed i lor cavalieri, saranno abbattuti, ciascuno per la spada del suo fratello.

23 In quel giorno, dice il Signor degli eserciti, io ti prenderò, o Zorobabel, figliuolo di Sealtiel mio servitore, dice il Signore; e ti metterò come un suggello; [g] perciocchè io ti ho eletto, dice il Signor degli eserciti.

A.C. cir. 520.

a Is. 13. 13. 24. 18, 20. Icel 3. 16. Eb. 12. 26. Ap. 6. 12.. 14.

β *il desiderio.*

b Is. 60. 6. 61. 6.

γ *verrà:* etc.

c 1 Cr. 29. 14.

d cap. 1. 6, 9. Zac. 8. 10.

δ *l'ultima gloria di questa casa, che la* gloria *primiera:* etc.

e Ez. 43. 5, 7.

f De. 28. 22. 1 Re 8. 37. Amos 4. 9.

g Esd. 3. 10. Zac. 8. 9.

ζ V'è.

θ *e finora la vite, e il fico,* etc.

h Le. 10. 10, 11. De. 33. 10. Mal. 2. 7.

i ver. 6, 7.

l Da. 2. 44.

m Nu. 19. 11.

n Ca. 8. 6. Ier. 22. 24.

LIBRO DEL PROFETA ZACCARIA.

CAP. I.

Il profeta esorta i Giudei a conversione, sull'esempio dei lor padri, 7 e propone due visioni, l'una sulla ristaurazione del popolo; 18 l'altra per la distruzione dei nemici.

NELL'ottavo mese, nell'anno secondo di Dario, [a] la parola del Signore fu *indirizzata* al profeta Zaccaria, β figliuolo di Berechia, γ figliuolo d'Iddo, δ dicendo,

2 Il Signore è stato gravemente adirato contro ai vostri padri: [b]

3 Ma tu, di loro, Così ha detto il Signor degli eserciti, Convertitevi a me, [c] dice il Signor degli eserciti, ed io mi rivolgerò a voi, [d] ha detto il Signor degli eserciti.

4 Non siate come i vostri padri, ai quali i profeti dei tempi passati gridavano, dicendo, Così ha detto il Signor degli eserciti, Deh, convertitevi dalle vostre vie malvage, e dalle vostre malvage opere: ma essi non *m'*ubbidirono, e non mi porsero le orecchie, dice il Signore.

5 I vostri padri dove sono eglino? e quei profeti potevano essi vivere in perpetuo?

6 Pur le mie parole, ed i miei statuti, dei quali io avea data commissione ai profeti, miei servitori, non raggiunsero esse i padri vostri? [e] laonde essi si son convertiti, ed hanno detto, Come il Signor degli eserciti avea pensato di farci, [f] secondo le nostre vie, e secondo le nostre opere, *così* egli ha operato inverso noi.

7 ¶ Nel ventesimoquarto giorno dell'undecimo mese, *che* è il mese di Sebat, nell'anno secondo di Dario, la parola del Signore fu *indirizzata* al profeta Zaccaria, figliuolo di Berechia, figliuolo d'Iddo, dicendo,

8 Io ho avuta di notte una visione, ed ecco un uomo, montato sopra un cavallo sauro, il quale se ne stava fra delle mirtine, che *erano* in un luogo basso: ζ e dietro a lui *v'erano* dei cavalli sauri, e dei bai, e dei bianchi.

9 Ed io dissi, Che voglion dire queste cose, Signor mio? E l'Angelo, che parlava meco, mi disse, Io ti mostrerò che vogliono dire queste cose.

10 E l'uomo, che stava fra le mirtine, rispose, e disse, Costoro *son* quelli che il Signore ha mandati, [h] per andare attorno per la terra.

A.C. cir. 520.

a Hos. 6. 5.

b Le. 2. 17.

c Esd. 4. 2, 4. Hag. 1. 1.

d Le. 1. 18.

β c. Colui di cui *Iehova si ricorda.* Esd. 5. 1, Ne. 12. 16.

γ c. Colui che *Iehova ha benedetto.*

δ c. *opportuno.*

e 2 Cr. 36. 16. Sal. 60. 1.

f Mal. 3. 7.

g Mi. 7. 19. Is. 4. 8.

ζ *ombroso.*

h Sal. 103. 20, 21. Eb. 1. 14.

Digitized by Google

11 E quelli fecero motto all' Angelo del Signore, che stava fra le mirtine, e dissero, Noi siamo andati attorno per la terra: ed ecco, tutta la terra si riposa, e gode di quiete.

12 E l'Angelo del Signore si fece a dire, O Signor degli eserciti, infino a quando non avrai tu pietà di Gerusalemme, e delle città di Giuda, contro alle quali tu sei stato gravemente adirato, lo spazio di questi settant' anni?[a]

13 Ed il Signore rispose all' Angelo, che parlava meco, buone parole, parole di consolazione.[f]

14 E l'Angelo, che parlava meco, mi disse, Grida, dicendo, Così ha detto il Signor degli eserciti, Io sono ingelosito di gran gelosia per Gerusalemme, e per Sion:[b]

15 E sono adirato di grande ira contro alle nazioni che godono d'agio, e di quiete: perciocchè io era un poco adirato, ma esse hanno aiutato al male.[m]

16 Perciò, così ha detto il Signore, Io mi son rivolto verso Gerusalemme in compassione: [c] la mia casa sarà in essa riedificata, dice il Signor degli eserciti: ed il regolo[r] sarà disteso sopra Gerusalemme.

17 Grida ancora, dicendo, Così ha detto il Signor degli eserciti, Ancora trabocceranno di beni le mie città: ed il Signore consolerà ancora Sion,[s] ed eleggerà[t] ancora Gerusalemme.

18 ¶ Poi io alzai gli occhi, e riguardai, ed ecco quattro[u] corna.

19 Ed io dissi all' Angelo che parlava meco, Che *vogliano dire* queste *corna?* Ed egli disse, Queste *son* le corna, che hanno dissipato Giuda, Israel, e Gerusalemme.

20 Poi il Signore mi fece vedere quattro fabbri.

21 Ed io dissi, Che vengono a far costoro? Ed egli rispose, e disse, Quelle *son* le corna, che hanno dissipato[c] Giuda, sicchè niuno ha alzato il capo: ma costoso son venuti per dar loro lo spavento; per abbatter le corna delle genti, che hanno alzato il corno contro al paese di Giuda per dissiparlo.

CAP. II.

Zaccaria propone una visione sulla gran distesa del popolo sotto il Messia, 6 al quale sono chiamati gli eletti, per scampare dalla distruzione minacciata ai suoi nemici: 10 e godere della grazia di Dio, nella comunione di tutti i fedeli.

POI io alzai gli occhi, e riguardai; ed ecco un uomo, che avea in mano una cordicella da misurare:[d]

2 Ed io *gli* dissi, Dove vai? Ed egli mi disse, *Io vo* a misurar Gerusalemme, per veder qual *sia* la sua larghezza, e qual la sua lunghezza.

3 Ed ecco, l'Angelo, che parlava meco, uscì: ed un altro Angelo gli uscì incontro.

4 Ed egli gli disse, Corri, parla a quel giovane, dicendo, Gerusalemme sarà abitata per villate;[g] per la moltitudine degli uomini, e delle bestie, *che saranno* in mezzo di lei.

5 Ed io le sarò, dice il Signore, un muro di fuoco d'intorno,[r] e sarò per gloria in mezzo di lei.[f]

6 Oh! oh! fuggite dal paese di settentrione, dice il Signore: perciocchè io vi ho sparsi per i quattro venti del cielo,[a] dice il Signore.

7 Oh! Sion, scampa: *tu*, che abiti con la figliuola di Babilonia.[b]

8 Perciocchè, così ha detto il Signor degli eserciti, Dopo[β] la gloria[c] egli mi ha mandato contro alle genti che vi hanno spogliati: perciocchè chi vi tocca, tocca la pupilla dell' occhio suo.[d]

9 Perciocchè, ecco, io levo la mano contro a loro, ed esse saranno in preda ai lor servi: e voi conoscerete che il Signor degli eserciti mi ha mandato.

10 Giubbila, e rallegrati, figliuola di Sion: perciocchè ecco, io vengo, ed abiterò in mezzo di te,[g] dice il Signore.

11 E molte nazioni s'aggiungeranno al Signore in quel giorno, e mi saranno per popolo: [f] ed io abiterò in mezzo di te,[f] e tu conoscerai che il Signor degli eserciti mi ha mandato a te.

12 Ed il Signore possederà Giuda, per sua parte,[n] nella terra santa: ed eleggerà ancora Gerusalemme.[o]

13 Silenzio,[p] ogni carne, per la presenza del Signore: perciocchè egli s'è destato dalla stanza della sua santità.

CAP. III.

Zaccaria descrive un' altra visione per cui in Iosua consacrato di nuovo, Iddio assicura il suo popolo della sua grazia, 8 e promette la venuta del Cristo per purificarlo, e farlo godere di pace e riposo eterno.

POI *il Signore* mi fece vedere Iosua,[q] sommo sacerdote, che stava ritto in piè davanti all' Angelo del Signore: e Satan[s] stava alla sua destra,[s] per essergli contrario, come pure avversa.

2 Ed il Signore disse a Satan, Sgridi il Signore,[b] o Satan: sgridi il Signore, che ha eletta Gerusalemme: non è costui un tizzone scampato dal fuoco?[e]

3 Or Iosua era vestito di vestimenti sozzi,[d] e stava ritto in piè davanti all'Angelo.

4 E *l'Angelo* prese a dire in questa maniera a quelli che stavano ritti davanti a lui, Toglietegli d'addosso quei vestimenti sozzi. Poi gli disse, Vedi, io ho rimossa d'addosso a te la tua iniquità,[f] e ti ho vestito di vestimenti splendenti.[g]

5 Ed[γ] io dissi, Mettaglisi una tiara[h] netta in sul capo. Coloro adunque gli misero una tiara netta in sul capo, e lo vestirono di vestimenti *splendenti*. Or l'Angelo del Signore stava in piè.

6 E l'Angelo del Signore protestò a Iosua, dicendo,

7 Così ha detto il Signor degli eserciti, Se tu cammini nelle mie vie, ed osservi ciò che io ho ordinato che s'osservi; anche tu giudicherai la mia casa, e guarderai i miei cortili: ed io ti darò di camminare fra costoro[i] che son *quì* presenti.

8 Or ascolta, Iosua, sommo sacerdote, tu, ed i tuoi compagni, che seggono nel tuo cospetto; perciocchè voi siete uomini di prodigio:[m] perciocchè, ecco, io adduco il mio servitore, Il Germoglio.[n]

9 Perciocchè, ecco la pietra,[o] che io ho posta davanti a Iosua: sopra *quell'* una pietra *vi sono* sette occhi: [r] ecco, io scolpisco la scultura d'essa: dice il Signor degli eserciti: e torrò via l'iniquità di questo paese in un giorno.[t]

10 In quel giorno, dice il Signor degli eserciti, voi chiamerete ciascuno il suo compagno sotto alla vite, e sotto al fico.[u]

A.C. cir. 519.

a De. 28. 64. Ez. 17. 21.
b Is. 48. 20. 52. 11. Ier. 50. 8. 51. 6, 45.
β Dietro alla gloria, etc.
c ver. 5.
d De. 32. 10. Sal. 17. 8.
e cap. 7. 5. Ier. 25. 11, 12. Da. 9. 2.
f Ier. 29. 10.
g Is. 12. 6.
h cap. 8. 2, 3. Ioel 2. 18.
i Is. 54. 1..3.
l Ez. 48. 35.
m Is. 47. 6. Ab. 12..14.
n De. 32. 9.
o cap. 1. 17.
p Hab. 2. 20. Sof. 1. 7.
q Is. 12. 1. 54. 8.
r Ier. 31. 39.
s Is. 51. 3.
t Is. 14. 1.
u Hag. 1. 1.
v Da. 7. 3.
z Iob 1. 6.
a Sal. 109. 6.
b Giuda 9. Ap. 12. 9, 10.
c Amos 4. 11.
d Is. 64. 6.
e Da. 12. 7.
f 2 Sa. 12. 13. Is. 6. 5, 7.
g Is. 61. 10.
γ Ho parimente detto.
h Ez. 28. 4,37.
i cap. 1. 16. Ez. 40. 3, 5.
l Ap. 22. 9.
m Is. 8. 18.
n cap. 6. 12. Is. 4. 2. 11. 1. Ier. 23. 5. 33. 15.
o cap. 4. 7. Is. 28. 16.
p Ez. 38. 11.
q cap. 4. 10. Ap. 5. 6.
r cap. 9. 8.
s cap. 13. 1.
t Is. 60. 19.
u Mi. 4. 4.

Digitized by Google

CAP. IV.

Il profeta racconta un' altra visione per cui si vede che lo stabilimento e avanzamento del suo popolo si fa per virtù dello Spirito sparso dal Cristo, ed operante in salute e ardor di vita in esso, ed in distruzione dei nemici: 8 mostrandosi una tal cosa anche nell' avanzamento del tempio ristorato da Zorobabel, e Iosua figura di Cristo.

POI l'Angelo che parlava meco ritornò, e mi destò, a guisa d'uomo che è destato dal suo sonno.[b]

2 Ed egli mi disse, Che vedi? Ed io dissi, Io ho riguardato, ed ecco un candelliere[c] tutto d'oro, disopra al quale vi è un bacino, e sopra il candelliere *vi sono* sette sue lampane: e *vi sono* sette colatoi, per ciascuna delle lampane, che *sono* in cima del candelliere.

3 *Vi sono* ancora due ulivi disopra ad esso: l'uno dalla destra del bacino, e l'altro dalla sinistra.

4 Ed io feci motto all'Angelo che parlava meco, e gli dissi, che *voglion dire* queste cose, Signor mio?

5 E l'Angelo che parlava meco rispose, e mi disse, Non sai tu che *voglion dire* queste cose? Ed io dissi, No, Signor mio.

6 Ed egli rispose, e mi disse in questa maniera, Questa è la parola del Signore a Zorobabel: Non per esercito, nè per forza; [f] ma per lo mio Spirito, ha detto il Signore degli eserciti.

7 Chi *sei* tu, o gran monte, davanti a Zorobabel? *tu sarai ridotto* in piano: e la pietra del capo sarà tratta fuori, con ribombanti acclamazioni, Grazia, grazia ad essa.

8 Poi la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo,

9 Le mani di Zorobabel hanno fondata[A] questa casa, e le sue mani altresì la compieranno: [i] e tu conoscerai che il Signor degli eserciti mi ha mandato a voi.

10 Perciocchè, chi è colui che ha sprezzato il giorno delle piccole *cose*? Pur quei sette,[m] *che son* gli occhi del Signore, che vanno attorno [n] per tutta la terra, si rallegreranno, e riguarderanno la pietra del piombino in mano di Zorobabel.

11 Ed io risposi, e gli dissi, Che *voglion dire* questi due ulivi, *che sono* dalla destra, e dalla sinistra del candelliere?

12 E presi di nuovo a dirgli, Che *voglion dire* questi due ramuscelli d'ulivo, che *sono* allato ai due doccioni d'oro, che versano in giù l'oro? [χ]

13 Ed egli mi disse, Non sai tu che *voglion dire* queste cose? Ed io dissi, No, Signor mio.

14 Ed egli disse, Questi *ramuscelli sono* i due figliuoli dell'olio,[s] che stanno ritti appresso il Signor di tutta la terra.[t]

CAP. V.

Il profeta racconta due altre visioni, per l'una delle quali è significato il giudicio di Dio per i peccati del popolo: 5 e per la seconda, il corso dell' empietà per il mondo sotto la figura d'un efa volante.

POI alzai di nuovo gli occhi, e riguardai: ed ecco un ruotolo[b] volante.

2 E l'*Angelo* mi disse, Che vedi? Ed io dissi, Io veggo un ruotolo volante, la cui lunghezza è di venti cubiti, e la larghezza di dieci cubiti.

3 Ed egli mi disse, Questa è l'esecrazione, che è uscita fuori sopra la faccia di tutta la terra: perciocchè da [β] un lato, ogni ladro è stato reciso, secondo quella: e dall'altro, ogni uomo che giura *falsamente* è [γ] stato reciso, secondo quella.

4 Io l'ho [δ] messa fuori, dice il Signor degli eserciti, ed è [ζ] venuta contro alla casa del ladro, e contro alla casa di chi giura per lo mio nome falsamente: [a] ed è [θ] dimorata in mezzo della sua casa, e l'ha [λ] consumata, insieme col suo legname, e le sue pietre.

5 ¶ Poi l'Angelo che parlava meco uscì, e mi disse, Deh, alza gli occhi, e riguarda: che cosa è questa che esce fuori?

6 Ed io dissi, Che cosa è? Ed egli disse, Questo è un efa,[d] che esce. Poi disse, Questa è la loro sembianza per tutta la terra.

7 Ed ecco, una [μ] massa di piombo fu portata: ed ecco una donna,[e] che sedeva in mezzo dell'efa.

8 Ed egli disse, Questa è l'empietà. Ed egli la gittò in mezzo dell'efa: poi gittò la massa del piombo in sulla bocca d'esso.

9 Poi, io alzai gli occhi, e riguardai, ed ecco, due donne uscivano, le quali aveano il vento nelle loro ale: ed aveano delle ale somiglianti alle ale d'unacicogna; ed esse levarono l'efa fra cielo, e terra.

10 Ed io dissi all'Angelo che parlava meco, Dove portano esse l'efa?

11 Ed egli mi disse, Nel paese di Sinear,[g] per edificargli quivi una casa: e quivi esso sarà stabilito, e posato sopra la sua base.

CAP. VI.

Il profeta descrive una visione, per cui è rappresentato il corso dei quattro grandi regni. 9 Poi mostra l'unione del sacerdozio e del regno spirituale del Cristo.

POI alzai di nuovo gli occhi, e riguardai, ed ecco quattro [ι] carri, che uscivano d'infra due monti: e quei monti *erano* monti di rame.

2 Nel primo carro *v'erano* cavalli sauri, e nel secondo carro cavalli morelli:

3 E nel terzo carro cavalli bianchi, e nel quarto carro cavalli sauri, [φ] fardellati di bianco.

4 Ed io presi a dire all'Angelo che parlava meco, Che *voglion dire* queste cose, Signor mio?

5 E l'Angelo rispose, e mi disse, Questi *sono* i quattro spiriti [o] del cielo, che escono dalla presenza del Signore di tutta la terra,[p] dove stanno.

6 *Il carro*, nel qual *sono* i cavalli morelli, esce verso il paese del settentrione: [q] ed i bianchi escono dietro a loro: [r] ma i fardellati di bianco escono verso il paese del mezzodì.[u]

7 Poi uscirono i sauri, [φ] e richiesero d'andare a scorrere per la terra. Ed egli disse *loro*, Andate, scorrete per la terra. Essi adunque scorsero per la terra.[v]

8 Poi egli mi chiamò, e mi parlò: dicendo, Vedi, quelli che escono verso il paese del settentrione hanno acquetata l'ira mia [x] nel paese del settentrione.[w]

9 ¶ Poi la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo,

10 Prendi, d'infra quelli che sono stati in istrettezza, da Heldai, da Tobia, e da Iedaia: vieni anche in quell'istesso giorno, ed entra in casa di Iosia, figliuolo di Sefania, ove [ψ] *quelli* son venuti di Babilonia:

A.C. cir. 519.

[β] *ogni ladro sarà reciso di quà, secondo quella: ed ogni*, etc.

[γ] *sarà reciso di quà secondo*, etc.

[δ] *lo metterò*, etc.

[ζ] *e verrà*, etc.

[a] Mal. 3. 5.

[θ] *e dimorerà*, etc.

[λ] *la consumerà*, etc.

[b] Ier. 31. 26.

[c] Es. 25. 31.

[d] Es. 16. 36.

[μ] *un talento*, etc.

[e] Ap. 17. 1, etc.

[f] Hos. 1. 7.

[g] Gen. 10. 10. 11. 2.

[h] Esd. 3. 8.. 13.

[i] Esd. 6. 14, 15.

[l] Da. 7. 3, 17.

[m] cap. 3. 9.

[n] 2 Cr. 16. 9.

[φ] *forti*, o, *veloci*.

[o] Ap. 7. 1.

[χ] c. *l'olio puro, rilucente*.

[p] cap. 4. 14.

[q] Da. 5. 31.

[r] Da. 8. 5. 21.

[s] Ap. 11. 4.

[t] cap. 6. 5.

[u] Da. 11. 5.

[v] Da. 7. 7.

[x] Ez. 16. 42.

[w] ver. 6. cap. 2. 6.

[ψ] *i quali son*, etc.

Digitized by Google

11 Prendi, *dico, da loro* dell'argento, e dell'oro, e fanne delle corone: e mettile sopra il capo di Iosua, figliuolo di Iosadac, sommo sacerdote:

12 E parla a lui, dicendo, Così ha detto il Signor degli eserciti, Ecco un uomo, il cui nome è, Il Germoglio: [b] ed egli germoglierà dal suo luogo, ed edificherà il tempio del Signore.

13 Ed egli sarà quel che edificherà il tempio del Signore, e porterà la gloria: [c] e sederà, e signoreggerà sopra il suo trono, ed insieme sarà sacerdote [d] sopra il suo trono: e consiglio di pace sarà fra questi due.

14 E, quanto è alle corone, sieno per Helem, e per Tobia, e per Iedaia, e per Hen, figliuolo di Sefania; per ricordanza nel tempio del Signore.

15 E quei che son lontani [e] verranno, ed edificheranno nel tempio del Signore: e voi conoscerete che il Signor degli eserciti mi ha mandato a voi: e *questo* avverrà, se pure ascoltate la voce del Signore Iddio vostro..

CAP. VII.

I Giudei avendo domandato se dopo la ristorazione del tempio dovevano celebrare i pubblici digiuni, il Signore li rimprovera d'averli profanati colla loro empietà, 7 simile a quella dei loro maggiori, che ne erano stati puniti.

POI avvenne, nell'anno quarto del re Dario, che la parola del Signore fu *indirizzata* a Zaccaria, nel quarto *giorno* del nono mese, *cioè*, di Chisleu:

2 Quando *quelli della* [γ] casa di Dio ebbero mandati Sareser, e Reghemmelec, ed i lor compagni, per far supplicazione nel cospetto del Signore:

3 *E* per dire ai sacerdoti della casa del Signor degli eserciti, ed ai profeti, in questa maniera, Piangerò io nel quinto mese, [q] separandomi, come ho fatto già per tanti anni?

4 E la parola del Signore mi fu *indirizzata*, dicendo,

5 Parla a tutto il popolo del paese, ed ai sacerdoti, dicendo, Quando voi avete digiunato, e pianto, nel quinto, e nel settimo *mese*, [r] lo spazio di settant'anni, [s] avete voi pur digiunato per me? [t]

6 *E*, quando voi mangiate, e quando bevete, non *siete* voi quelli che mangiate, e che bevete? [u]

7 Non *dovete* [v] *voi mettere in pratica* le parole che il Signore ha fatte predicare per i profeti dei tempi passati, mentre Gerusalemme era abitata, e tranquilla, insieme con le sue città d'intorno: ed era parimente abitata la parte meridionale, e la pianura?

8 Poi la parola del Signore fu *indirizzata* a Zaccaria: dicendo,

9 Così disse *già* il Signor degli eserciti, Fate fedel giudicio, ed usate benignità, e pietà, ciascuno inverso il suo fratello:

10 E non oppressate la vedova, nè l'orfano, nè il forestiere, nè il povero: e non macchinate nel vostro cuore male alcuno l'uno contro all'altro.

11 Ma essi ricusarono d'attendere, e porsero una spalla ritrosa, [x] ed aggravarono le loro orecchie, per non ascoltare:

12 E rendettero il cuor loro simile ad un diamante, [y] per non ascoltar la legge, nè le parole che il Signor degli eserciti mandava *a dir loro* per lo suo Spirito, per lo ministerio dei profeti dei tempi passati: laonde vi è stata grande indignazione [z] da parte del Signor degli eserciti.

13 Ed è avvenuto che, come quando egli chiamava, essi non ascoltarono: così, quando hanno gridato, io non *li* ho ascoltati, [a] ha detto il Signor degli eserciti.

14 Ed io li ho dissipati fra tutte le genti, [b] le quali essi non conoscevano: [c] ed il paese è stato desolato dietro a loro, senza che alcuno andasse, o venisse *più* per esso: ed essi hanno messo il paese dilettissimo [d] in desolazione.

CAP. VIII.

Il profeta dichiara ai Giudei che essendosi messi a rifabbricare il tempio, Iddio li ricolmerebbe di benedizioni, 16 e che se perseverassero nel bene, 19 quei digiuni sarebbero mutati in festa, specialmente sotto il Messia, 20 a cui anche i Gentili sarebbero partecipanti.

LA parola del Signor degli eserciti *mi* fu ancora *indirizzata*, dicendo,

2 Così ha detto il Signor degli eserciti, Io sono ingelosito di gran gelosia per amor di Sion, [e] e sono stato geloso per essa con grande ira.

3 Così ha detto il Signore, Io son ritornato in Sion, ed abiterò in mezzo di Gerusalemme: e Gerusalemme sarà chiamata, Città di verità, [m] e β Monte [n] del Signor degli eserciti, Monte santo. [o]

4 Così ha detto il Signor degli eserciti, Ancora vi saranno dei vecchi, e delle vecchie, che sederanno nelle piazze di Gerusalemme: e ciascuno avrà in mano il suo bastone, per la grande età. [p]

5 E le piazze delle città, saranno ripiene di fanciulli, e di fanciulle, che si sollazzeranno per le piazze d'essa.

6 Così ha detto il Signor degli eserciti, Se ciò par maraviglioso al rimanente di questo popolo in quei giorni, sarà egli però impossibile appo me? [r] dice il Signor degli eserciti.

7 Così ha detto il Signor degli eserciti, Ecco, io salvo il mio popolo dal paese del levante, e dal paese del ponente: [s]

8 E il condurrò, ed abiteranno in mezzo di Gerusalemme, [e] e mi saranno popolo: ed io sarò loro Dio, [x] in verità, ed in giustizia. [b]

9 Così ha detto il Signor degli eserciti, Sieno le vostre mani rinforzate, [d] *o voi*, che udite queste parole in questi tempi, dalla bocca dei profeti, che *sono stati* nel giorno che la casa del Signor degli eserciti, il tempio, è stata fondata, per esser riedificata.

10 Perciocchè, avanti questi giorni, non v'era alcun premio [e] nè per uomini, nè per bestie: e non v'era alcuna pace a chi andava, e veniva, per cagion del nemico: ed io mandava tutti gli uomini l'uno contro all'altro:

11 Ma ora, io non *sarò* al rimanente di questo popolo, come *sono stato* nei tempi addietro, dice il Signor degli eserciti.

12 Perciocchè la semenza *sarà* salva: [ζ] la vite porterà il suo frutto, [f] e la terra produrrà la sua rendita, [g] ed i cieli daranno la lor rugiada: ed io farò eredar tutte queste cose al rimanente di questo popolo.

13 Ed avverrà che, come voi, o casa di Giuda, e casa d'Israel, siete stati in maledizione fra le genti, [i] così vi salverò, e

A.C. 519.

a Da. 9. 11.
b cap. 3. 8. Is. 4. 2. Ier. 23. 5. 33. 15.
c Ier. 14. 12. Mi. 3. 4.
d De. 4. 27.
e De. 28. 33, 64.
f Is. 22. 24.
g Sal. 110. 4. Eb. 5. 6, 10. 7. 15, 17, 21.
h Da. 8. 9.
i cap. 8. 20.
l cap. 1. 14.
m Is. 1. 26.
β ed il monte.
n Is. 2. 2, 3.
o Ier. 31. 23.
γ di *Betel*, o, *Quando si era mandato alla casa di Dio Sareser*, etc.
p Is. 65. 20, 22.
q 2 Rè 25. 8.. 10.
r Lu. 18. 27.
s Is. 11. 11, 12. 43. 5, 6.
t 2 Rè 25. 25.
u cap. 1. 12.
v cap. 14. 11.
x Ier. 31. 1, 33.
a Is. 58. 3.
b Hos. 2. 19, 20.
c Hos. 8. 13. 9. 4.
d son queste *le*, etc.
d Hag. 2. 4, etc.
e Hag. 1. 6, 10.
ζ di pace.
f Ioel 2. 22.
g Ne. 9. 29. Sof. 3. 9.
h Sal. 67. 6, 7.
i Es. 11. 19.
l Ier. 42. 18.

Digitized by Google

sarete *in* benedizione: non temete, sieno le vostre mani rinforzate,

14 Perciocchè, così ha detto il Signor degli eserciti, Siccome io pensai d'affliggervi, quando i vostri padri mi provocarono ad indegnazione, ha detto il Signor degli eserciti, e non me ne son pentito:

15 Così in contrario [d] in questi tempi ho pensato di far del bene a Gerusalemme, ed alla casa di Giuda: non temete.

16 Queste *son* le cose che avete a fare: Parlate in verità, ciascuno col suo compagno: [ε] fate giudicio di verità, e di pace, nelle vostre porte:

17 E non macchinate nel vostro cuore male alcuno l'uno contro all'altro, [h] e non amate il giuramento falso: perciocchè tutte queste cose *son* quelle che io odio.

18 ¶ Poi la parola del Signor degli eserciti mi fu *indirizzata*, dicendo,

19 Così ha detto il Signor degli eserciti, Il digiuno del quarto, [m] ed il digiuno del quinto, [n] ed il digiuno del settimo, [o] ed il digiuno del decimo [p] *mese*, sarà *convertito* alla casa di Giuda in letizia, ed allegrezza, ed in buone feste: [ε] amate dunque la verità, e la pace.

20 Così ha detto il Signor degli eserciti, Ancora *avverrà* che popoli, ed abitanti di molte città, verranno:

21 E che gli abitanti d'una *città* andranno all'altra: dicendo, [ε] Andiam pure a far supplicazione al Signore, ed a ricercare il Signor degli eserciti: anche io *v'*andrò.

22 E gran [θ] popoli, e possenti nazioni, verranno per cercare [α] il Signor degli eserciti in Gerusalemme, e per far supplicazione al Signore.

23 Così ha detto il Signor degli eserciti, In quei tempi *avverrà* che dieci uomini, di tutte le lingue delle genti, prenderanno un uomo Giudeo per lo lembo *della sua vesta:* dicendo, Noi andremo con voi: perciocchè abbiamo udito che Iddio è con voi. [d]

CAP. IX.

Il profeta annunzia ai nemici del suo popolo il lor gastigo, 8 ed a lui salute e liberazione per il Messia, la cui venuta in carne egli predice: 12 *poi esorta tutti i Giudei a tornare in Gerusalemme, promettendo vittorie, e benedizioni di Dio.*

IL carico della parola del Signore contro al paese d'Hadrac, e Damasco [ε] *sarà* il suo riposo: perciocchè l'occhio del Signore è sopra gli uomini, e sopra tutte le tribù d'Israel.

2 E Hamat [a] eziandio *che* è contiguo ad esso *sarà il suo riposo*, e Tiro, [ε] e Sidon: benchè *quelle v'* città sieno grandemente savie:

3 E *che* Tiro si sia [π] edificata una fortezza, ed abbia [ρ] ammassato dell'argento, a guisa del fango delle strade.

4 Ecco, il Signore la scaccerà, e percoterà i suoi ripari, e il getterà nel mare, ed ella sarà consumata col fuoco.

5 Aschelon [m] *lo* vedrà, e temerà: Gaza anche ella, e sentirà gran doglia: come anche Ecron: perciocchè quella a cui ella riguardava sarà confusa: ed il re perirà di Gaza, ed Aschelon non sarà *più* abitata.

6 E dei bastardi [ψ] abiteranno in Asdod, ed io distruggerò l'alterezza dei Filistei:

7 E torrò il lor sangue dalla lor bocca, e le loro abominazioni d'infra i lor denti: [α] e ciò che sarà rimasto *d'essi apparterrà* anche esso all'Iddio nostro, [b] e sarà come un capo in Giuda: ed Ecron *sarà* come il Iebuseo.

8 Ed io mi accamperò intorno alla mia casa, [c] *per difenderla* da esercito, da chi va, e viene: e l'esattore [β] non passerà più a loro: perciocchè ora io l'ho riguardata con gli occhi miei.

9 Festeggia grandemente, o figliuola di Sion: [ε] giubila, figliuola di Gerusalemme. Ecco, il tuo Re, giusto, e che ha [γ] salvazione, [f] umile, e montato sopra un asino, anzi sopra un puledro d'infra l'asine, verrà a te. [ε]

10 Ed io sterminerò d'Efraim i carri, [i] e di Gerusalemme i cavalli; e gli archi di guerra saranno distrutti: e *quel Re* parlerà di pace alle nazioni; e la sua signoria *sarà* da un mare all'altro, e dal fiume fino agli estremi termini della terra. [q]

11 Quanto è a te, *o Sion*, ancora, per lo sangue del tuo patto, [r] io ho messi in libertà i tuoi prigioni [i] fuor della fossa, ove non *era* acqua alcuna. [u]

12 Ritornate alla fortezza, o prigioni di speranza: ancora oggi t'annunzio che io ti renderò *dei beni* al doppio. [v]

13 Perciocchè io mi ho teso Giuda, *come* un arco: io ho accoccato [δ] Efraim *come una saetta*, ed ho destati i tuoi figliuoli, o Sion, contro ai tuoi figliuoli, o Iavan: [ζ] e ti ho resa simile alla spada d'un *uomo* prode.

14 Ed il Signore apparirà disopra a loro, e le sue saette saranno tratte, a guisa di folgori: [θ] ed il Signore Iddio sonerà con la tromba, e camminerà coi turbini dell'austro. [κ]

15 Il Signor degli eserciti sarà lor protettore: ed essi divoreranno, e calpesteranno le pietre delle frombole; e beranno, [ε] romoreggeranno, come *per* lo vino: e saranno ripieni, come il bacino, come i canti dell'altare. [ϑ]

16 Ed il Signore Iddio loro li salverà in quel giorno, come la greggia del suo popolo: perciocchè *essi saranno come* pietre d'una corona, [ϑ] alzate sopra la sua terra.

17 Perciocchè quanta *sarà* la lor [λ] vaghezza? e quanta la lor [μ] bellezza? il frumento farà crescere, e fiorire i giovani, ed il mosto le fanciulle.

CAP. X.

Il profeta esorta il popolo a rivolgersi al Signore, con sicurezza d'essere esaudito, 2 *dimostrando che le sue idolatrie erano state cagione dei mali passati.* 4 *Poi profetizza le grazie di Dio sopra il suo popolo per il Messia.*

DOMANDATE al Signore la pioggia nel tempo della stagione [φ] della ricolta: il Signore manderà lampi, e darà loro nembi di pioggia, [ε] *ed* a ciascuno dell'erbe nel *suo* campo.

2 Poichè gl'Idoli [χ] hanno detta menzogna, e gl'indovini hanno vedute *visioni di* falsità, ed hanno detto sogni di vanità, e hanno date vane consolazioni: [τ] perciò, *il popolo* se ne è andato quà e là, a guisa di pecore, ed è stato oppresso: perciocchè non *v'era* alcun pastore.

3 La mia ira si è accesa contro a quei pastori, [σ] ed io farò punizione sopra i becchi: perciocchè il Signor degli eserciti ha visitata la sua mandra, la casa di Giuda,

A.C. 518.

a Nu. 25. 2. Is. 66. 17.
b Is. 14. 1. Ro. 15. 10.
c cap. 2. 5. Is. 33. 20, 21.
d Ier. 31. 28.
ε l'oppressore
e Is. 62. 11.
γ Ebr. *salvato;* secondo altri, *Salvatore.* Sal. 18. 3.
f Is. 45. 21.
g Ef. 4. 25.
h Pr. 3. 29.
i Mat. 21. 5. Gio. 12. 15.
l Mi. 5. 10.
m Ier. 52. 6.
n Ier. 52. 12, 13.
o cap. 7. 5. Ier. 41. 1, 2.
p Ier. 52. 4.
q Sal. 72. 8.
r Eb. 9. 19, 20. 13. 20.
s Est. 8. 17.
t Is. 61. 1.
u Gen. 37. 24.
v Is. 61. 7.
z Sal. 122. 1, etc. Is. 2. 3. Mi. 4. 2.
δ teso *Efraim a piena mano.*
ζ c. *Grecia.*
θ molti.
a Is. 60. 3, etc.
b Sal. 144. 6.
c Is. 21. 1.
d Sal. 126. 1, 2.
e Ez. 4. 18, 25.
f Is. 62. 3.
λ sua bontà?
μ sua.
g Is. 17. 1, etc. Ier. 49. 23, etc. Amos 1. 3.. 5.
h Ez. 47. 16.
i Ez. XXVI... XXVIII. Is. XXIII.
r il mare. essa. *sia grandemente savia.* c. *Tiro.* Ez. 28. 3, 12.
π E Tiro si è, etc.
ρ il ha, etc.
φ pioggia del l'ultima stagione: etc. De. 11. 14.
l Ier. 10. 13.
χ i terafim. Giu. 17. 5.
m Sof. 2. 4, 5.
n Iob 13. 4.
ψ forestieri.
o Ez. 34. 7, etc.

Digitized by Google

ed egli li ha fatti essere come il suo cavallo di gloria, nella guerra.

4 Da quella γ è il cantone, δ da quella γ il chiodo, ᵇ da quella γ l'arco della guerra: da quella γ parimente procede ogni esattore. ζ

5 E saranno simili ad *uomini* prodi, calpestanti nella battaglia *i nemici, come* il fango delle strade: ᶜ e combatteranno, perciocchè il Signore *sarà* con loro: e quelli che saranno montati sopra cavalli saranno confusi.

6 Ed io fortificherò la casa di Giuda, e salverò la casa di Iosef, e li ricondurrò in casa loro: perciocchè io avrò pietà di loro: ᶠ e saranno come se io non li avessi mai scacciati lontano: perciocchè io *sono* il Signore Iddio loro, e li esaudirò.

7 E quei d'Efraim saranno come un *uomo* prode, ed il cuor loro si rallegrerà, come *per* lo vino: ᵍ ed i lor figliuoli *lo* vedranno, e si rallegreranno: il cuor loro festeggerà nel Signore.

8 Io fischierò loro, e li raccoglierò, perciocchè li avrò riscattati: e multiplicheranno, come *già* multiplicarono.

9 E, dopochè io li avrò seminati fra i popoli, si ricorderanno di me in paesi lontani: ʰ e viveranno coi lor figliuoli, e se ne ritorneranno.

10 Ed io li ricondurrò dal paese d'Egitto, e li raccoglierò d'Assiria, ᵐ e li menerò nel paese di Galaad, e nel Libano; e quello non basterà loro. ⁿ

11 Ed egli passerà per lo θ stretto del mare, e percoterà le onde nel mare, ᵉ e tutte le profondità del fiume λ saranno seccate: e l'alterezza d'Assur sarà abbattuta, e lo scettro d'Egitto sarà tolto via.

12 Ed io li fortificherò nel Signore, ed essi cammineranno nel suo nome: ʳ dice il Signore.

CAP. XI.

Il profeta predice l'ultima desolazione di Gerusalemme, 4 e rappresenta come Cristo, sovrano pastore del suo popolo, ordinato dal Padre, dopo averlo retto, e con dolcezza, e con rigore, 8 *sarebbe poi da esso rifiutato quando verrebbe nel mondo in carne: così che lo riproverebbe,* 15 *ed egli cadrebbe in miserie, abbandonato dai falsi dottori, maledetti da Dio.*

APRI, o Libano, ˢ le tue porte, ed il fuoco consumerà i tuoi cedri.

2 Urlate, abeti: perciocchè i cedri son caduti, e gli *alberi* nobili sono stati guasti: urlate, querci di Basan: perciocchè la selva chiusa è stata abbattuta.

3 *Vi è* un grido d'urlo dei pastori, perciocchè la lor gloria è stata guasta: *vi è* un grido di ruggito dei leoncelli, ᵛ perciocchè l'altezza ᵃ del Giordano è stata guasta.

4 Così ha detto il Signore Iddio mio, Pastura le pecore esposte ad uccisione:

5 I cui comperatori le uccidono, e non ne son tenuti colpevoli: ed i cui venditori dicono, Benedetto *sia* il Signore: ᵇ io son pure arricchito: ed i cui pastori non le risparmiano punto.

6 Perciocchè io non risparmierò più gli abitanti del paese: dice il Signore: anzi ecco, io farò cader gli uomini nelle mani l'un dell'altro, e nelle mani del lor re: ed essi metteranno il paese in conquasso, ed io non *li* riscoterò dalle lor mani.

7 Io adunque pasturai le pecore esposte ad uccisione, *che son* ψ veramente le più povere della greggia: e mi presi due verghe: all'una posi nome Piacevolezza, ed all'altra posi nome Vincoli: β e pasturai la greggia.

8 Ed io sterminai tre pastori in un mese: ᵉ ma l'anima mia s'accorò per essi, ed anche l'anima loro mi ebbe a sdegno.

9 Ed io dissi, Io non vi pasturerò *più:* quella che muore muoia, quella che perisce perisca, e quelle che rimangono mangino la carne l'una dell'altra.

10 Ed io presi la mia verga, *detta* Piacevolezza, e la spezzai: annullando il mio patto, che io avea fatto con tutti i popoli. ᵉ

11 E quello fu annullato in quel giorno, ed i poveri d'infra la greggia che m'osservavano conobbero che ciò *era* parola del Signore.

12 Ed io dissi loro, Se così vi piace, datemi il mio premio: se no, rimaneteve. Ed essi mi pesarono trenta *sicli* d'argento per lo mio premio. ʰ

13 Ed il Signore mi disse, Gittali via, *perchè sieno dati* ad un vasellaio: *questo* è il prezzo onorevole, nel quale io sono stato da loro apprezzato. Io presi adunque, i trenta *sicli* d'argento, e li gittai nella casa del Signore, *per esser dati* ad un vasellaio. ᶠ

14 Poi ruppi la mia seconda verga, *detta* Vincoli: β rompendo la fratellanza fra Giuda, ed Israel.

15 Ed il Signore mi disse, Prediti ancora gli arnesi d'un pastore pazzo.

16 Perciocchè, ecco, io farò surgere nel paese un pastore, ᵖ il qual non avrà cura delle *pecore* che periranno: egli non cercherà le disperse, e non risanerà le fiaccate, e non sosterrà quelle che stanno φ ancora in piè: anzi mangerà la carne delle grasse, ᵍ e schianterà loro le unghie.

17 Guai al pastore da nulla, che abbandona la greggia: ʳ la spada soprastà al suo braccio, ed al suo occhio destro: il suo braccio si seccherà del tutto, ed il suo occhio destro sarà del tutto oscurato.

CAP. XII.

Zaccaria profettizza la vittorie del suo popolo in virtù del Messia 7 *da cui avrebbe ancora salute e protezione:* 10 *ed infine la conversione dei Giudei mediante vera conversione.*

IL carico della parola del Signore intorno ad Israel. Il Signore, che ha stesi i cieli, ed ha fondata la terra; e che forma lo spirito dell'uomo dentro d'esso; ᵘ dice,

2 Ecco, io farò che Gerusalemme sarà una coppa di stordimento a tutti i popoli d'intorno: ed *essa* perverrà χ anche a Giuda ˣ nell'assedio contro a Gerusalemme.

3 Ed avverrà in quel giorno che io farò che Gerusalemme sarà una pietra pesante a tutti i popoli: tutti coloro che se la caricheranno addosso saranno del tutto lacerati. E tutte le nazioni della terra si rauneranno contro a lei.

4 *Ma* in quel giorno, dice il Signore, io percoterò tutti i cavalli di smarrimento, ʸ ed i lor cavalcatori di smania: ed aprirò i miei occhi sopra la casa di Giuda, e percoterò di cecità tutti i cavalli dei popoli.

5 Ed i capi di Giuda diranno nel cuor loro, Gli abitanti di Gerusalemme mi *saranno* forza, nel Signor degli eserciti, lor Dio.

6 In quel giorno farò che i capi di Giu-

A.C. 518.

β *Legatori.*
γ *lui.*
δ *capi.* Is. 19. 13.
ζ Is. 22. 23.
ε *governatore.*
ᶜ Hos. 5. 7.
ᵈ Sal. 18. 42.
ᵉ Gen. 49. 10.
ᶠ Is. 54. 7..10.
ᵍ cap. 9. 15.
ʰ Es. 21. 32. Mat. 26. 15.
ᶦ Mat. 27. 3.. 10.
ᵏ De. 30. 1..3.
ˡ Is. 11. 11.
ᵐ Is. 49. 20.
θ *il mare* con *distretta* d'esso. Sal. 114. 3.
ᵒ Is. 11. 15.
ᵖ Da. 8. 9..12. Gio. 5. 43. 1 Gio. 2. 18.
λ c. *del Nilo.*
φ *si fermano:*
ᵍ Ez. 34. 2..4.
ʳ Mi. 4. 5.
ˢ Gio. 10. 12, 13.
ᵗ Ez. 17. 3.
ᵘ Is. 42. 5.
χ Ebr. *sarà.*
ˣ Ez. 19. 2, 3.
ʸ cap. 14. 14.
ᵃ Ier. 12. 5.
ᵇ De. 29. 19.. 21. Hos. 12. 9.
ᶜ Sal. 75. 6.
ψ *perciò* son *le più misere.*

Digitized by Google

da saranno come un focolare fra delle legne, e come una fiaccola accesa fra delle mannelle di biade: e consumeranno a destra, ed a sinistra, tutti i popoli d'intorno:[a] e Gerusalemme sarà ancora abitata nel luogo suo, in Gerusalemme.

7 Ed il Signore salverà in prima i tabernacoli di Giuda: acciocchè la gloria della casa di David, e la gloria degli abitanti di Gerusalemme, non s'innalzi sopra Giuda.

8 In quel giorno il Signore sarà protettore degli abitanti di Gerusalemme: e colui, d'infra loro che vacillerà, sarà in quel giorno simile a David: e la casa di David *sarà* come un *β* Dio, come un Angelo del Signore,[β] davanti a loro.

9 Ed avverrà in quel giorno che io cercherò di distrugger tutte le nazioni che verranno contro a Gerusalemme.

10 E spanderò sopra la casa di David, e sopra gli abitanti di Gerusalemme, lo Spirito di grazia, e di supplicazioni: e riguarderanno a me che avranno trafitto:[h] e ne faranno cordoglio, simile al cordoglio *che si fa* per lo figliuolo unico:[i] e ne saranno in amaritudine, come per un primogenito.

11 In quel giorno vi sarà un gran cordoglio in Gerusalemme, come il cordoglio d'Hadadrimmon, nella campagna di Meghiddon.[j]

12 Ed il paese farà cordoglio, ciascuna nazione a parte: la nazione della casa di David a parte, e le lor mogli a parte: la nazione della casa di Natan[κ] a parte, e le lor mogli a parte:

13 La nazione della casa di Levi a parte, e le lor mogli a parte: la nazione della casa di Simi[λ] a parte, e le lor mogli a parte:

14 Tutte le nazioni rimaste ciascuna a parte, e le lor mogli a parte.

CAP. XIII.

Il profeta annunzia la communicazione della grazia di Dio in Cristo per il Vangelo, 2 il fine d'ogni idolatria, e falsa dottrina; 7 e la distruzione d'una parte del popolo, dalla quale una parte sarà preservata.

IN quel giorno vi sarà una fonte[a] aperta alla casa di David, ed agli abitanti di Gerusalemme, per lo peccato, e per l'immondizia.

2 Ed avverrà in quel giorno, dice il Signor degli eserciti, che io sterminerò i nomi degl'idoli dal paese,[z] ed essi non saranno più ricordati:[α] ed ancora torrò via dal paese i profeti, e lo spirito immondo.[e]

3 Ed avverrà che, quando alcuno profetizzerà ancora, suo padre, e sua madre, che l'avranno generato, gli diranno, Tu non vivrai:[d] poichè tu hai proferita menzogna nel nome del Signore: e suo padre, e sua madre, che l'avranno generato, lo trafiggeranno, mentre egli profetizzerà.

4 Ed avverrà in quel giorno, che i profeti saranno confusi, ciascuno della visione che egli avrà proposta, quando egli profetizzava: e non si vestiranno più d'ammanto velloso,[f] per mentire.

5 E *ciascun di loro* dirà, Io non *son* profeta, io *son* lavorator di terra: perciocchè altri mi ha acquistato *per servo* fin dalla mia giovanezza.

6 E gli si dirà, Che *voglion dire* quelle ferite, che tu hai in mezzo delle mani?[m]

A.C. 518.

a Ab. 18.
b Fl. 2. 6.
c Mat. 26. 31. *d* Mat. 26. 32.
e Is. 10. 22, 23.
f Sal. 66. 10. Is. 1. 25. Mal. 3. 3.
β come Dio.
g Es. 14. 19. 23. 20.
h Gio. 19. 37. Ap. 1. 7.
i Ier. 6. 26. Amos 8. 10.
l 2 Cr. 35. 22., 25.
m cap. 12. 2. Is. 29. 1..8. Ioel 2. 1..20. 3. 1..16.
κ 2 Sa. 5. 14. Lu. 3. 31.
λ Nu. 3. 21.
p Is. 9. 3. 28. 21.
q Fa. 1. 11, 12.
γ per la, etc.
r ver. 4.
s Eb. 9. 14. Ap. 1. 5. 7. 13, 14.
t Amos 1. 1.
u Giuda 14, 15. Ap. 19. 14.
δ la luce non sarà serenità, e caligine.
v Amos 5. 18. Sof. 1. 15.
τ un giorno. Ier. 30. 7.
x Es. 23. 13. Sal. 16. 4. Hos. 2. 17.
a Is. 2. 18, 20.
b Sal. 97. 3, 4. Ioel 3. 15.
c Lu. 11. 24.
d De. 13. 5..10.
e Ioel 2. 20.
f Sal. 47. 2, 7. 72. 8, etc.
g Ios. 21. 17.
h Ios. 15. 32.
i 2 Rè 1. 8.
Is. 20. 2. Mat. 3. 4.
l Ier. 37. 13.
m Ier. 31. 38.
n ver. 3.

Ed egli dirà, *Son* quelle che mi sono state date nella casa dei miei amici.

7 ¶ O spada, destati contro al mio pastore, contro all'uomo *che è* mio compagno: [b] dice il Signor degli eserciti: percuoti il pastore, e le pecore saranno disperse:[c] ma pure io volgerò la mia mano sopra i piccoli.[d]

8 Ed avverrà in tutta la terra, dice il Signore, che le due parti ne saranno sterminate, e morranno: e la terza dimorerà *sol* di resto in essa.[e]

9 Ed ancora metterò quella terza nel fuoco, e nel cimento, come si mette l'argento; e li proverò, come si prova l'oro:[f] essi invocheranno il mio nome, ed io risponderò loro: io dirò, Essi *sono* mio popolo: e ciascun di loro dirà, Il Signore è l'Iddio mio.

CAP. XIV.

Zaccaria predice le vittorie del Cristo sopra i nemici del suo popolo, che coimerebbe delle sue grazie, 16 *dichiarando che anche dei suoi nemici saranno convertiti al vero servizio spirituale,* 20 *esteso sotto il Vangelo.*

ECCO, un giorno viene, *mandato* dal Signore, nel quale le tue spoglie saranno spartite nel mezzo di te, *o Gerusalemme.*

2 Ed io adunerò tutte le nazioni contro a Gerusalemme in battaglia,[m] e la città sarà presa, e le case saranno predate, e le donne sforzate: e la metà della città andrà in cattività: ma il rimanente del popolo non sarà sterminato dalla città.

3 Poi il Signore uscirà, e combatterà contro alle nazioni, come nel giorno che egli combattè, nel giorno della battaglia.[p]

4 Ed i suoi piedi si fermeranno in quel giorno sopra il monte degli ulivi,[q] che è dirincontro a Gerusalemme, dal levante: ed il monte degli ulivi sarà fesso per la metà, dal levante al ponente: e *vi si farà* una grandissima valle: e la metà del monte si ritrarrà verso il settentrione, e l'*altra* sua metà verso il mezzodì.

5 E voi fuggirete nella valle[r] dei miei monti: perciocchè la valle di quei monti giugnerà fino ad Asal: e fuggirete come fuggiste per lo tremoto al dì d'Uzzia, re di Giuda:[s] ed il Signore Iddio mio verrà, e tutti i santi *saranno* teco.[u]

6 Ed avverrà in quel giorno che non è vi sarà luce;[v] anzi *vi sarà* freddo e gelo.

7 E sarà un giorno unico,[τ] che è conosciuto al Signore; non *sarà* giorno, nè notte:[x] ed al tempo della sera vi sarà luce.

8 Ed in quel giorno avverrà che delle acque vive usciranno di Gerusalemme: la metà delle quali trarrà verso il mare orientale,[a] e l'*altra* metà verso il mare occidentale: e *quelle* dureranno, state e verno.

9 Ed il Signore sarà re sopra tutta la terra.[b] In quel giorno non *vi sarà altri* che il Signore, ed il nome del Signore.

10 Tutto il paese sarà mutato in una pianura, da Gheba[c] fino a Rimmon,[d] *che* è dal mezzodì di Gerusalemme: e *Gerusalemme* sarà esaltata, ed abitata nel luogo suo, dalla porta di Beniamin[e] fino al luogo della prima porta, e fino alla porta dei cantoni: e dalla torre d'Hananeel[m] fino ai torcoli del re.

11 E si abiterà in essa, e non vi sarà

Digitized by Google

più distruzione a modo d'interdetto:[a] e Gerusalemme sarà abitata in sicurtà.

12 E questa sarà la piaga, della quale il Signore percoterà tutti i popoli che avranno guerreggiato contro a Gerusalemme: Egli farà struggere la carne d'ognun di loro, stando lui in piè: i suoi occhi eziandio si struggeranno nei lor buchi, e la sua lingua gli si struggerà nella bocca.

13 Ed avverrà, in quel giorno, che il fracasso del Signore sarà grande fra loro:[e] e ciascun di loro prenderà la mano del suo compagno, e metterà la mano sopra la mano del suo compagno.[d]

14 Giuda eziandio guerreggerà contro a Gerusalemme:[e] e le ricchezze di tutte le nazioni[f] saranno raunate d'ogni intorno, oro, ed argento, e vestimenti, in grandissima quantità.

15 La piaga ancora dei cavalli, dei muli, dei cammelli, e degli asini, e di tutte le bestie, che saranno in quelle osti, sarà come quella.

16 Ed avverrà che tutti quelli che saranno rimasti di tutte le nazioni, che saranno venute contro a Gerusalemme, saliranno d'anno in anno, per adorare il re, il Signor degli eserciti; e per celebrar la festa dei tabernacoli.[b]

17 Ed avverrà che, se alcuni delle nazioni della terra non salgono in Gerusalemme, per adorare il re, il Signor degli eserciti, non caderà sopra loro alcuna pioggia.

18 E se la nazione d'Egitto non *vi* sale, e non *vi* viene, eziandio sopra loro non *caderà alcuna pioggia:* vi sarà la piaga, della quale il Signore percoterà le nazioni che non saranno salite per celebrar la festa dei tabernacoli.

19 Tal sarà *la punizione del* peccato d'Egitto, e *la punizione del* peccato di tutte le nazioni, che non saliranno per celebrar la festa dei tabernacoli.

20 In quel giorno vi sarà sopra i sonagli dei cavalli, SANTITÀ AL SIGNORE:[g] e le caldaie nella casa del Signore saranno come i bacini davanti all'altare.

21 Ed ogni caldaia, in Gerusalemme, ed in Giuda, sarà consacrata al Signor degli eserciti: e tutti quelli che sacrificheranno verranno, e prenderanno di quelle *caldaie*, e cocceranno in esse: e non vi sarà più Cananeo[β] alcuno[h] nella casa del Signor degli eserciti, in quel giorno.

A.C. 518.

[a] Mal. 4. 6.
[b] Le. 23. 33, etc. Ne. 8. 14.
[c] cap. 12. 4.
[d] Giu. 7. 22. 1 Sa. 14. 15, 20. Es. 38. 21.
[e] cap. 12. 2.
[f] Is. 60. 5. Hag. 2. 7.
[g] Es. 28. 36. Is. 23. 18.
[β] *mercatante.* Mat. 21. 12. Gio. 2. 15.
[h] Is. 4. 3. 35. 8. Joel 3. 17.

LIBRO DEL PROFETA MALACHIA.

CAP. I.

Il profeta fa vedere al popolo l'amore di Dio verso di lui; 6 gli rimprovera la sua ingratitudine e la profanazione del suo servigio, 11 ed annunzia che il vero e spirituale servigio gli sarebbe reso dai fedeli da per tutto sotto il Vangelo.

IL carico della parola del Signore, *indirizzata* ad Israel per Malachia.[γ]

2 Io vi ho amati:[c] ha detto il Signore. E voi avete detto, In che ci hai amati? Non *era* Esau fratello di Iacob? dice il Signore. Or io ho amato Iacob;[d]

3 Ed ho odiato Esau, ed ho messi i suoi monti in desolazione,[e] ed ho *abbandonata* la sua eredità ai dragoni del deserto.

4 Se pure Edom dice, Noi siamo impoveriti: ma torneremo ad edificare i luoghi deserti: così ha detto il Signor degli eserciti, Essi edificheranno, ma io distruggerò: e saranno chiamati, Contrada d'empietà, e, Popolo, contro al quale il Signore è indignato in perpetuo.

5 E gli occhi vostri *lo* vedranno, e voi direte, Il Signore sia magnificato dalla[λ] contrada d'Israel.

6 Il figliuolo dee onorare il padre, ed il servitore il suo signore: se dunque io *son* Padre, ove è il mio onore? e se *son* Signore, ove è il mio timore?[ζ] ha detto il Signor degli eserciti a voi, o sacerdoti, che sprezzate il mio nome. E pur dite, In che abbiamo noi sprezzato il tuo nome?[ι]

7 Voi offerite in sul mio altare del cibo[m] contaminato. E pur dite, In che ti abbiamo noi contaminato? In ciò, che voi dite, La mensa[α] del Signore è spregevole.

8 E, quando adducete un *animal* cieco,[b] per sacrificarlo, non *v'è* male[β] alcuno: parimente, quando adducete un *animal* zoppo, od infermo, non *v'è* male[β] alcuno: presentalo pure al tuo governatore:[ε] te ne saprà egli grado, o gli sarai tu accettevole? ha detto il Signor degli eserciti.

9 Ora dunque, supplicate pure a Dio, che egli abbia pietà di noi: questo essendo proceduto dalle vostre mani, sarebbegli alcun di voi accettevole? ha detto il Signor degli eserciti.

10 Oh *fosse* pur uno d'infra voi che serrasse le porte, e non accendereste il fuoco sopra il mio altare per[ξ] nulla. Io non vi gradisco: ha detto il Signor degli eserciti: e non accetterò alcuna offerta dalle vostre mani.

11 Ma,[θ] dal sol levante fino al ponente, il mio nome *sarà* grande fra le genti:[ι] ed in ogni luogo[k] si offerirà al mio nome profumo, ed offerta pura: perciocchè il mio nome *sarà* grande fra le genti: ha detto il Signor degli eserciti.

12 Ma voi lo profanate: dicendo, La mensa del Signore è contaminata: e, quanto è alla sua rendita, il suo cibo è spregevole.

13 Voi avete eziandio detto, Ecco, quanta fatica! Ed avete soffiato contro ad esso: ha detto il Signor degli eserciti: ed adducete *animali* rapiti, e zoppi, ed infermi:[n] e *li* adducete *per* offerta: li

A.C. cir. 397.

[α] Es. 41. 22. 44. 16.
[b] Le. 22. 22. De. 15. 21.
[β] egli *alcun male?*
[γ] c. *il messo di Iehova;* altri, *il mio messo.*
[c] Ne. 5. 14, 15.
[d] De. 7. 7, 8. Ier. 31. 3.
[e] Ro. 9. 13.
[ζ] Ier. 49. 17, 18. Ez. 35. 3, etc. Ab. 10, etc.
[ε] *a la ma credità in abitazioni del,* etc.
[ξ] *in vano.*
[θ] *Perciocchè,* etc.
[ι] Is. 59. 19. 66. 19.
[k] Gio. 4. 21, 23.
[λ] *di là della,* etc. ver. 11.
[ζ] Lu. 6. 46.
[ι] cap. 3. 7, 8, 13.
[m] Le. 3. 11.
[n] ver. 8.

Digitized by Google

gradirei io dalla vostra mano? ha detto il Signore.

14 Or maledetto *sia* il frodolente, il quale, avendo nella sua mandra un maschio, vota, e sacrifica al Signore un *animal* difettoso: [b] poichè io *sono* il' gran re; ha detto il Signor degli eserciti; ed il mio nome è tremendo fra le genti.

CAP. II.

Il profeta annunzia ai sacerdoti la maledizione del Signore, se non si ravvedono 5 *dei loro cattivi costumi.* 10 *Poi riprende la dislealtà del popolo, principalmente nei matrimoni,* 17 *e nei maligni pensieri sulla provvidenza di Dio.*

ORA dunque, o sacerdoti, a voi *s'indirizza* questo comandamento:

2 Se voi non ubbidite, e non vi mettete in cuore di dar gloria al mio nome; ha detto il Signor degli eserciti; io manderò contro a voi la maledizione, e maledirò le vostre benedizioni: ed [δ] anche, *già* le ho maledette: perciocchè voi non vi mettete *questo* in cuore.

3 Ecco, io sgriderò le vostre semente, e verserò dello sterco sopra le vostre facce, lo sterco [e] delle vostre feste: e sarete portati via nel *luogo di* quello.

4 E voi conoscerete che io vi avea mandato questo comandamento, acciocchè il mio patto [ζ] fosse con Levi: ha detto il Signor degli eserciti.

5 Il mio patto fu *già* con lui, [ε] di vita, e pace: e gli diedi quelle cose, [ζ] *per* lo timore, del quale egli mi temette: e *perciocchè* egli ebbe spavento del mio nome.

6 La legge della verità fu nella sua bocca, e non si trovò alcuna iniquità nelle sue labbra: egli camminò meco in pace, ed in dirittura, e convertì molti dall' iniquità.

7 Poichè le labbra del sacerdote devono conservar la scienza, [ι] e si deve cercar la legge dalla sua bocca: perciocchè egli è il messo [m] del Signor degli eserciti.

8 Ma voi vi siete stornati dalla via, voi ne avete fatti intoppare molti [κ] nella legge, voi avete violato il patto di Levi: ha detto il Signor degli eserciti.

9 Laonde altresì vi ho resi vili, ed abietti appo tutto il popolo: siccome voi non osservate le mie vie, [r] ed avete riguardo alla qualità delle persone nella legge.

10 ¶ Non abbiamo noi tutti uno stesso padre? non ci ha uno stesso Dio creati? [o] perchè usiamo dislealtà l'uno inverso l'altro, violando il patto dei nostri padri?

11 Giuda ha usata dislealtà; ed abominazione è stata commessa in Israel, ed in Gerusalemme: poichè Giuda ha profanata la santità del Signore che egli ha amata, ed ha sposate [σ] delle figliuole di dii stranieri.

12 Il Signore sterminerà dai tabernacoli di Giuda, all'uomo che avrà ciò fatto, colui che vegghia, e colui che canta, [λ] e colui che presenta offerte al Signor degli eserciti.

13 Ed [φ] in secondo luogo voi fate questo: Voi coprite di lagrime, [d] di pianto, e di strida, l'altar del Signore, talchè egli non riguarda più alle offerte, e non riceve *più* dalle vostre mani cosa alcuna a grado.

14 E pur dite, Perchè? Perciocchè il Signore è stato testimonio fra te, e la moglie della tua giovanezza, inverso la quale tu usi dislealtà; benchè ella *sia* tua consorte, e la moglie del tuo patto.

15 Or non fece egli un *solo uomo?* [q] e pure egli avea abbondanza [β] di spirito: e che *vuol dire* quell'un *solo?* Egli cercava una progenie di Dio. Guardatevi adunque sopra lo spirito vostro, che *niun di voi* usi dislealtà inverso la moglie della sua giovanezza.

16 Perciocchè il Signore Iddio d'Israel da detto che egli [γ] odia il ripudiare, e *colui che* cuopre il suo vestimento di violenza; ha detto il Signor degli eserciti. Guardatevi adunque sopra lo spirito vostro, che non usiate dislealtà.

17 Voi avete travagliato [e] il Signore con le vostre parole: e pur dite, In che *l'*abbiamo travagliato? In ciò che voi dite, Chiunque fa male, piace al Signore; ed egli prende diletto in tali: ovvero, ove è l'Iddio del giudicio? [d]

CAP. III.

Il Signore annunzia la venuta del precursore del Cristo; e quella di Cristo in giudicio e distruzione degli empi; ed in purgamento dei fedeli. 6 *Poi rappresentata al popolo la lunga pazienza di Dio, l'esorta a convertirsi dai peccati,* 8 *e specialmente dai sacrilegi* 13 *e dalle bestemmie,* 16 *e loda e benedice i fedeli che non han parte a quei fatti.*

ECCO, io mando il mio messo, ed egli acconcerà la via davanti a me: [a] e subito il Signore, il qual voi cercate, e l'Angelo [θ] del patto, il qual voi desiderate, verrà nel suo tempio: ecco, egli viene: ha detto il Signor degli eserciti.

2 E chi sosterrà il giorno della sua venuta? e chi durerà, quando egli apparirà? perciocchè egli è come il fuoco [i] di chi fonde *i metalli*, e come l'erba dei purgatori di panni.

3 Ed egli sederà, struggendo, e purgando l'argento: e netterà i figliuoli di Levi, e li affinerà a guisa dell' oro, e dell'argento: [n] ed essi offeriranno al Signore offerte in giustizia. [o]

4 E l'offerta di Giuda, e di Gerusalemme, sarà piacevole al Signore, [q] come ai dì antichi, e come negli anni di prima.

5 Ed io m'accosterò a voi in giudicio; e sarò testimonio pronto contro agli incantatori, [r] e contro agli adulteri, [s] e contro a quelli che giurano falsamente, e contro a quelli che fraudano il mercenario della sua mercede; [u] ed *oppressano* la vedova, e l'orfano; e pervertono il *diritto del* forestiere, e non mi temono: ha detto il Signor degli eserciti.

6 Perciocchè io *sono* il Signore *che* non mi muto, voi figliuoli di Iacob, non siete stati consumati. [x]

7 Fin dal tempo dei vostri padri, voi vi siete stornati dai miei statuti, e non *li* avete osservati. Convertitevi a me, ed io mi rivolgerò a voi: [b] ha detto il Signor degli eserciti. E pur voi dite, In che ci convertiremo? [c]

8 L'uomo dee egli rubare Iddio, che voi mi rubate? E pur dite, In che ti abbiamo noi rubato? Nelle decime, e nelle offerte. [e]

9 Voi *siete* maledetti di maledizione, perciocchè mi rubate: o nazione tutta quanta.

10 Portate tutte le decime nelle conserve, e siavi del cibo nella mia casa: e provatemi pure in questo; ha detto il Signor degli eserciti; se io non vi apro

A.C. cir. 397.

a Mat. 19.4,5.

β Ebr. *il residuo*, o, *soverchio.*

b Le. 1. 3, 10.

γ se pur l'*odia*, *rimandila*: *e copra la violenza col suo vestimento*; etc. Mat. 19. 8.

c Is. 43. 24.

d cap. 3. 15.

δ si, le maledirò: etc.

e Le. 4. 11.

f Ne. 13. 29.

g Nu. 25. 12, 13. De. 33. 8,. 10.

h Lu. 1. 76. 7. 27.

ζ cose: fu d'obligo parimente il mio *timore*: *ed egli mi tenette, ed ebbe, etc.*

θ il messo. Is. 63. 9.

i 1 Co. 3. 13,. 15.

k Le. 10. 11. De. 17.9,10.

m Ec. 5. 6. Hag. 1. 13.

n Is. 4. 4.

o Sal. 51. 19.

p 1 Sa. 2. 17, 30. Ier. 18. 15.

q Is. 60. 7.

r Ez. 22. 26. Sof. 3. 4.

s Ap. 9. 21. 22. 15.

t Eb. 13. 4.

u Is. 5. 4.

v Iob 31. 15.

x Ls. 3. 22. Ro. 11. 29. Ia. 1. 17.

a Esd. 9. 1, 2. Ne. 13. 28.

b Zac. 1. 3.

λ risponde, etc. Sal. 134.1,3.

c Mat. 23. 27.

φ E di nuovo voi, etc. Ne. 13. 23.

d Ec. 4. 1.

e Ne. 13.10,. 12.

Digitized by Google

le cateratte del cielo,[a] e non vi verso benedizione finchè γ non *vi sia appo me più* sufficienza.

11 Io sgriderò, oltre a ciò, per amor vostro, *le bestie* divoranti, ed esse non guasteranno *più* i frutti della terra, e le vostre viti non sperderanno *più* nei campi: ha detto il Signor degli eserciti.

12 E tutte le genti vi predicheranno beati: perciocchè voi sarete un paese di diletto: ha detto il Signor degli eserciti.

13 Voi avete usate parole dure contro a me: ha detto il Signore. E pur dite, Che abbiamo noi detto contro a te?

14 Voi avete detto, In vano si serve a Dio:[e] e che abbiamo noi guadagnato, mentre abbiamo osservato ciò che egli ha comandato che s'osservi, e mentre siamo camminati *vestiti* a bruno, per lo Signor degli eserciti?

15 Ora dunque noi reputiamo beati i superbi: eziandio quelli che operano empiamente sono edificati: eziandio tentano[h] il Signore, e pur sono scampati.

16 Allora coloro che temono il Signore hanno parlato l'uno all'altro, ed il Signore è stato attento, e l'[i] ha udito: ed un libro[i] di memoria è stato scritto nel suo cospetto, per coloro che temono il Signore, e che pensano al suo nome.

17 E quelli mi θ saranno, ha detto il Signor degli eserciti, nel giorno che io opererò, φ un tesoro riposto:[m] ed io li risparmierò, come un uomo risparmia il suo figliuolo che lo serve.

A.C. 397.

a 2 Rè 7. 2,19.
b Sal. 58. 11.
c cap. 3. 2.
d Mat. 3. 12.
e Iob 21. 15. Sal. 73. 11, 12. Sof. 1. 12.
f Amos 2. 9.
g Is. 60. 1, 2, 19.
h Sal. 95. 9.
i De. 4. 10.
l Sal. 56. 8.
m Mat. 11. 14. 17.10.. 13. Lu. 1. 17.
n Es. 19. 5. Sal. 135. 4. Is. 62. 3.

18 E dinuovo β voi vedrete *qual differenza v'è* tra il giusto, e l'empio; [b] tra colui che serve Iddio, e colui che non lo serve.

CAP. IV.

Il profeta dichiara il doppio effetto della venuta di Cristo, cioè il giudicio contro gli empi, 2 e la salute dei fedeli, 4 esortando i Giudei a convertirsi, 5 e dichiara la venuta d'Elia il profeta per prevenire la final distruzione della nazione.

PERCIOCCHÈ ecco, quel giorno[c] viene, ardente come un forno: e tutti i superbi, e chiunque opera empiamente, saranno *come* stoppia: ed il giorno che viene li divamperà:[d] ha detto il Signor degli eserciti: talchè non lascerà loro nè radice, nè ramo.[f]

2 Ma a voi, che temete il mio nome, si leverà il Sole ε della giustizia, e guarigione *sarà* nelle sue ale: e voi uscirete, e saltellerete a guisa di vitelli di stia:

3 E calpesterete gli empi: perciocchè saranno *come* cenere sotto la pianta dei vostri piedi, nel giorno che io opererò: ð ha detto il Signor degli eserciti.

4 Ricordatevi della legge di Moisè, mio servitore; al ζ quale io ordinai in Horeb[l] statuti, e leggi, per tutto Israel.

5 Ecco, io vi mando il profeta Elia,[m] avanti che venga quel grande, e spaventevole giorno del Signore.

6 Ed egli convertirà il cuor dei padri ai λ figliuoli, ed il cuor dei figliuoli ai λ lor padri: che talora io non venga, e non percuota la terra di sterminio a modo d'interdetto.

β *se pur voi vi convertite, voi, etc.* γ *fino ad abbondanza*, o, *tanta benedizione che non la basterete.* 2 Cr. 31. 10. δ *farò* venire: *etc.* ζ *la quale io gli ordinai in Horeb, per tutto Israel;* e *dei statuti, e delle leggi.* θ *saranno miei, etc.* λ *insieme coi, etc.* φ mi *preparerò il tesoro, etc.*

Digitized by Google

SOMMARIO CRONOLOGICO DELLA STORIA DEGL'ISRAELITI,

DALLA LIBERAZIONE DELL' EGITTO ALLA NASCITA DI GESU CRISTO.

Anni A.C.	AVVENIMENTI NELLA STORIA DEGL'ISRAELITI.	FATTI CONTEMPORANEI.
1619	Partenza dall' Egitto.	Cecrope in Atene (?).
1579	Moise muore. Josue.	
1557	Josue muore. Da quest'epoca fino al 1159, Otniel, Ehud, Debora e Barac, Gedeon, Abimelec, Tola, Iair, Iefte, Issan, Elon, Abdon, Samson.	Cusan re di Mesopotamia.
		1194-84. Guerra di Troia(?).
1159	Eli.	
1119	Samuel.	1124. Emigrazione Dorica (?).
1099	Saul.	Nahas, re di Ammon.
1057	David regna in Hebron | Is-boset in Mahanaim.	Codro in Atene (?)
1050	David in Gerusalemme, regna sopra tutto Israel. I Profeti *Natan* e *Gad*. David riconduce l'arca, e la mette in Sion. estende il suo regno dall' Egitto all' Eufrate.	Hiram I. (Abibal), re di Tiro; Hadadezer re di Aram-zobah; Toi re di Hamat; Hanun re di Ammon.
1017	Salomone succede. Il Profeta *Natan*.	Psinache in Egitto; Hadad e Ghenubat in Edom (?); Rezon in Damasco.
1014	Principio della fabbrica del tempio.	Hiram di Tiro; Psensenne in Egitto.
1007	Compimento del tempio; e principio della fabbrica del Palazzo.	
994	Dedicazione del tempio. Profeta *Ahia*.	Epoca Omerica (?)
977	Salomone muore. Division del regno.	Sesonchi (Sisac) in Egitto.

	Regno di Giuda.		*Regno d'Israel.*	
977	Roboam (regna 17 anni). Profeta *Semaia*.		Ieroboam (regna 22 anni). Profeta *Ahia*.	
973	Gerusalemme assediata da.	....	.....	Sisac.
960	Abiam (3 anni). Guerra fra Giuda ed.....	....	Israel.	Tabrimmon in Damasco nella Siria.
958	Asa (41 anni).	956	Nadab (2 anni).	Osorkon (Zera?) in Egitto.
953	Vince Zera.	955	Baasa (24 anni). Profeta *Jehu*.	Ben-hadad I. in Damasco nella Siria.
932	Guerra fra Giuda ed	....	Israel.	
	Giuda è aiutata da.....	....	.....	Damasco nella Siria.
	Profeti *Azaria* e *Hanani*	932	Ela (2 anni).	
		931	Zimri. Guerra civile(4 anni).	
		927	Omri solo (6 anni).	
		926	Samaria fatta capitale.	
		920	Achab (22 anni). sposa Izebel figlia di	Etbaal (Itobal) di Tiro e Sidone.
917	Josafat (25 anni) combatte in alleanza con .	....	Achab senza successo contro Profeti *Elia* e *Mica*.	Ben-hadad II. di Damasco nella Siria.
900	vince Ammon e Moab.	897	Achazia (2 anni). Rivolta di Moab.	
		896	Ioram (12 anni).	
	combatte in alleanza con . Profeti *Iehu*, *Iahaziel*, e *Eliezer*.	....	Ioram contro.....	Moab.
892	Joram (8 anni) sposato ad Atalia figlia di..	....	Achab.	
	Rivolta di Edom. I Filistei e gli Arabi saccheggiano Gerusalemme.		Profeta *Eliseo*.	
885	Achazia (1 anno) combatte in alleanza con	....	Ioram, senza successo, contro	Hazael di Damasco in Siria.
884	Achazia e Usurpazione d'Atalia (6 anni).		Ioram uccisi da Iehu.	Licurgo in Sparta (?).
		884	Iehu (28 anni).	
878	Joas (40 anni).		La parte orientale del Giordano conquistata da.....	Hazael.
	Profeta *Joel* (?).		Profeta *Iona*.	
856	Riparazione del tempio.	856	Ioachaz (17 anni). Israel gravemente percosso da.....	Hazael.
	Gat presa, e Gerusalemme minacciata da	....	.....	Hazael.

Digitized by Google

Anni A.C.	Avvenimenti nella storia degl'Israeliti.			Fatti contemporanei.
840	I Siri invadono la Giudea.	840	Ioas (16 anni.)	
839	Amazia (29 anni)		disfà i Siri tre volte sotto.....	Ben-hadad III.
	assedia Edom;			
	è disfatto da.....	....	Ioas, che entra conquistatore in Gerusalemme.	
		825	Ieroboam II. (41 anni) rimette Israel nei suoi limiti, nella guerra contro i Siri.	
811	Uzzia (52 anni) fortifica Elot porto di mare di Edom.			
	Profeta *Amos*.	784	Interregno (10 anni).	
			Profeta *Hosea*.	776 La prima Olimpiade.
		774	Zacaria (6 mesi).	
		773	Sallum (1 mese).	
			Menahem (10 anni).	
			Israel fatto tributario degli	.... Assiri sotto Pul.
		762	Pecachia (2 anni).	
		760	Peca (20 anni).	
759	Iotam (16 anni).			
	Profeti *Mica* e *Isaia* (fino al regno di Manasse?)			
				753 Fondazione di Roma.
743	Achaz (16 anni).			747 Nabonassar in Babilonia.
	ottiene contro.....	....	Israel ed i.....	.... Siri, sotto Resin.
	l'ajuto degli.....	....	.....	.... Assiri sotto Tiglat-pileser.
	Profeta *Oded*.			
	Achaz si rende dipendente di Assiria.		Trasporto di molti del popolo in	.... Assiria.
		740	Interregno (9 anni).	734 Fondazione di Siracusa.
		731	Hosea (9 anni)	
			tributario degli.....	.... Assiri.
			cerca di liberarsi per mezzo di un' alleanza con	.... So, re di Egitto.
727	Ezechia (29 anni) conquista i Filistei.	724	Samaria assediata da	.... Salmaneser di Assiria.
		722	Presa di Samaria;	
			Israel condotta in cattività in	.... Assiria.
			Il paese popolato da coloni Assiri.	
				716 Gige in Lidia.
				715 Numa Pompilio.
714	Giuda invasa da	....	.....	.... Sennacherib.
				Tirhaka (Tearkon, o, Taracos) di Egitto, guerreggia con Sennacherib,
713	Distruzione dell' armata Assiria.			709 Deioce in Media.
	Ambasciata di	....	.....	.... Merodach-Baladan in Babilonia.
698	Manasse (55 anni).		Più coloni Assiri sono inviati in Israel da.....	.... Esar-haddon.
				671 -17 Psammetico in Egitto.
643	Amon (2 anni).		Profeta *Nahum* (?).	658 Fondazione di Bisanzio.
641	Iosia (31 anni).			637 I Greci fondano Cirene.
629	Profeta *Ieremia*.			Irruzione degli Sciti.
	Profeta *Zefania*.			625 Nabopolassar indipendente in Babilonia.
				623 Leggi di Dracone in Grecia.
				617 Aliatte in Lidia.
624	Si trova il libro della legge; soppressione dell'idolatria, anche nelle città d'Israel.			
				616 Neco regna in Egitto.
610-9	Iosia muore in guerra contro Neco, re d'Egitto.			610 Ecclissi di Talete.
	Ioachaz (3 mesi).			
	Ioiachim (11 anni).			606 Ninive cade nelle mani dei Medi e Babilonesi.
606-5	La Giudea fatta tributaria da Nebucadnesar. Epoca fissata generalmente per indicare il principio de' sessant'anni di cattività in Babilonia.			Gli Egiziani sono disfatti dai Caldei in Carchemis.
				Nebucadnesar, re di Babilonia.
	Profeta *Habacuc*.			
				600 Psammi re di Egitto.
599-8	Ioiachim (3 mesi). Gerusalemme presa dai Caldei. Ioiachin in esilio.			595 Hofra (Apries), re di Egitto.
	Zedechia (Mattania) regna sotto i Caldei (11 anni).			594 Solone in Atene.
594	*Ezechiele* apparisce come profeta, trent'anni dopo la riformazione di Iosia, presso il fiume Chebar in Babilonia.			
589	Sedechia ricorre ad			.... Hofra.
	Principio dell'assedio di Gerusalemme dai Caldei.			

onia.
EDECHIA IL
incipio • oiqi

Digitized by Google

Anni A.C.	AVVENIMENTI NELLA STORIA DEGL'ISRAELITI.		FATTI CONTEMPORANEI.
588	*Ieremia* in prigione.		
587	Distruzione di Gerusalemme; Sedechia è fatto prigioniero; il popolo è condotto in Babilonia.		
	Ghedalia è nominato governatore in Mispa, ed è ucciso da Ismael; il popolo fugge in Egitto.		
	Profeta *Obadia* (?).		
574	Visioni di Ezechiele, cinquant'anni dopo la riforma di Iosia.		
			570 Nascita di Pitagora.
			569 Amasi re di Egitto.
561	Cattività di Ioiachin in Babilonia allegerita da.....		.... Evil-merodac.
			560 Pisistrato in Atene.
			Neriglissar in Babilonia.
	Profetiche visioni di *Daniel*.		555 Belsasar.
			538 Presa di Babilonia da Ciro.
			Dario regna in Babilonia.
	Palestina, una provincia di.....Persia.		
536	Ritorno degli esuli in Gerusalemme sotto Zorobabel nel.....	1mo anno di Ciro.	
		Cambise (Assuero di Esdra iv.)	534 Tarquinio in Roma.
			529
521	La fabbrica del tempio interrotta da.....	Smerdi (Artaserse, Esdra iv.	525 Cambise conquista l'Egitto.
		Dario Istaspe (Dario di Esdra iv. 24; v.; vi.)	
520	Il tempio rincominciato nel	2do anno di Dario.	
	Profeti *Haggeo* e *Zacaria*		
517	Il tempio è completato.		
			510 Tarquinio cacciato da Roma.
			509 Primo trattato di Roma con Cartagine.
			498 Battaglia del Lago Regillo.
			494 Creazione de tribuni in Roma.
		Invasione di Grecia.....	490 Battaglia di Maratona.
			486 Rivolta di Egitto; è riconquistato nel 484.
		Serse I. (Assuero del libro d'Ester).....	485
		3o anno, gran banchetto ..	482
		Invasione di Grecia	480 Battaglie delle Termopoli e di Salamina.
			479 Battaglia di Platea; battaglia navale di Micale.
		7mo anno, ritorno.	
		Ester fatta regina	478
		12mo anno, congiura di Haman e sua morte....	473
		Artaserse I. (Artaserse di Esdra, vii.)	464
457	Viaggio di Esdra in Gerusalemme, con molta compagnia, ed una commissione di Artaserse.		461 Pericle in Atene.
			453 Decemviri in Roma.
444	Nehemia, governatore di Gerusalemme per dodici anni, fino al 432.		
			443 Censori in Roma.
			431 Principio della guerra del Peloponneso.
			430 Peste in Atene.
			429 Morte di Pericle.
		Serse II.....	425
		Sogdiano.....	424
420	Il profeta *Malachia* completa le Scritture del vecchio Testamento.	Dario II. (Noto)	423 Socrate, Zenofonte, e Tucidide in Atene.
409	Manasse fabbrica un tempio sul monte Gerizim.		
		Artaserse Mnemon.....	405 Dionisio in Sicilia.
			404 Lisida prende Atene.
			401 Ritirata dei dieci mila.
			400 Morte di Socrate.
			388 Roma presa dai Galli.
366	Jesua ucciso nel tempio dal suo fratello Johanan, sommo sacerdote.		387 Pace di Antalcida.
			371 Battaglia di Leuttra.
		Oco.....,.....	359
			342 la guerra coi Sanniti.
		Arse (o Arogo)	338 Battaglia di Cheronea.

Digitized by Google

Anni A.C.	AVVENIMENTI NELLA STORIA DEGL' ISRAELTI.		FATTI CONTEMPORANEI.
		Dario Codomano	337 Filippo di Macedonia nominato generale dei Greci.
		vinto da	336
		e disfatto ancora	335 Alessandro succede a Filippo.
			334 Alessandro al Granico;
332	Jaddua, sommo Sacerdote storna la	.....	333 ad Issi.
			.... Collera di Alessandro.
			326 2a guerra coi Sanniti.
	La Palestina sotto i.....	....Greci e Romani.	
		Morte di Alessandro	323
320	La Palestina è presa da	Ptolomeo Sotero re di Egitto	
	Molti Giudei tradotti in	Egitto, e stabiliti in Alessandria	
314	La Palestina è presa da.....	Antigono di Siria.	
301	ritorna a	Ptolomeo.	298 3a guerra coi Samniti.
292	Morte di Simone il Giusto..		284
		Ptolomeo Filadelfo.....	280 Guerra con Pirro.
		Le Scritture dall' Ebraico tradotte in Greco verso quest'epoca	Lega Achea.
		Ptolomeo Evergete	247 Guerra Punica, 264—241.
		Ptolomeo Filopatore....	221
217	Onia vieta l'entrata del tempio a.....		2d guerra Punica, 218—201.
		Ptolomeo Filapatore	213 Presa di Siracusa.
		Ptolomeo Epifane	204
203	La Palestina è presa da.....	Antioco Sirio	198 Battaglia di Cinocefale.
		Seleuco Filopatore	187
176	Il tempio è preservato dagli attacchi del	Generale di Seleuco.	
		Antioco Epifane	175
170	Gerusalemme è presa da ... profana il tempio.	Antioco, che saccheggia e	
	Molti Giudei sono uccisi o venduti come schiavi.		168 Disfatta di Perseo.
167	Martirio dei Maccabei.		Fine del regno di Macedonia.
165	Gerusalemme riconquistata da Giuda Maccabeo.		
161	Ionatan succede a Giuda.		3a guerra Punica, 149—146.
141	Simon libera i Giudei dal dominio straniero.		146 Distruzion di Cartagine.
135	Giovanni Ircano.		Distruzion di Corinto; la Grecia ridotta a provincia Romana.
129	vince gli Idumei.		
109	prende Samaria, ed ottiene la possessione della Galilea.		I Gracchi, 131—121.
107	Aristobulo.		111 Guerra di Giugurta.
106	Alessandro Ianneo.		90 Guerra contro Mitridate.
94	vince i Galaaditi ed i Moabiti.		Guerra civile.
			82 2a guerra con Mitridate.
79	Alessandro.		81 Dittatura di Silla.
70	Ircano ed Aristobulo si disputano la successione.		66 3a guerra con Mitridate.
63	Pompeo chiamato da entrambi, prende la Giudea.		62 Congiura di Catilina.
			61 1o triumvirato.
54	Crasso saccheggia il tempio.		58 Conquista delle Gallie.
			48 Battaglia di Farsaglia.
47	Antipatro nominato governatore da Cesare.		
43	Erode e Fasael.		42 2o triumvirato.
40	Gerusalemme presa dai Parti, e Fasael è ucciso.		41 Battaglia di Filippi.
37	Erode riprende di nuovo Gerusalemme.		31 Battaglia di Azio.
17	Erode incomincia e fabbricare e ad abbellire il tempio.		27 Augusto fatto imperatore.
4	Nascita di CRISTO (l'era comune A.D. comincia 4 anni dopo).		

Digitized by Google

TAVOLA CRONOLOGICA DEI SALMI.

SALMI.	AUTORI.	OCCASIONI PRESUNTE.	REFERENZE.	ANNI. A.C.
88.	Heman.	Schiavitù degli Israeliti in Egitto.	Esod. ii. 23..25.	1531
90.	Moisè.	Brevità della vita umana.	Nu. xiv. 45.	1490
9.	David.	Vittoria di David sopra Goliat.	1 Sa. xvii. 4.	1063
11.	,,	Consigliato di fuggire ai monti.	xix. 3.	1062
59.	,,	Assediato nella sua casa dalla gente di Saul.	11.	
56.	,,	Presso i Filistei in Gat.	xxi. 15.	
34.	,,	Lasciando la città di Gat.		
142.	,,	Nella caverna d'Adullam	xxii. 1.	
17.	,,	Uccisione dei sacerdoti eseguita da Doeg.	17..19.	
52. 109. 35. 140.	,,	David perseguitato da Doeg.		
64. 31.	,,	Perseguitato da Saul.	xxiii. 12.	1061
54.	,,	Tradimento di quelli di Zif.	23.	
57. 58.	,,	Rifiuto di David di toglier la vita a Saul.	xxiv. 22.	
63.	,,	Nel deserto d'Enghedi.		
141.	,,	Cacciato dalla Giudea.	xxvii. 1.	1058
139.	,,	Re d'Israel.	1 Cr. xii. 40.	1048
68.	,,	Primo trasporto dell'arca.	2 Sa. vi. 11.	1042
24. 132. 105. 96. 106.	,,	Secondo trasporto dell'arca.	1 Cr. xv. 4; xvi. 43.	
2. 45. 22. 16. 118. 110.	,,	Discorsi profetici di Natan.	xvii. 27.	
60. 108.	,,	Conquista della Siria e dell'Idumea da Ioab.	xviii. 13.	1040
20. 21.	,,	Guerra fra gli Ammoniti e i Siri.	2 Sa. x. 19.	1036
6. 51. 32. 38. 39. 40. 41. 103.	,,	Adulterio con Batseba, e morte di Uria.	xii. 13.	1034
3.	,,	Fuga da Absalom.	xv. 29.	1021
7.	,,	Rimproveri e maledizioni di Simi.	xvi. 14.	
42. 43. 55. 4. 5. 62. 143. 144. 70. 71.	,,	David al Giordano dopo la rivolta d'Absalom.	xvii. 29.	
18.	,,	Fine delle sue guerre.	xxii. 1..51.	1018
30.	,,	Dedicazione dell'aia d'Ornan.	1 Cr. xxi. 30.	1017
91.	,,	Dopo l'esortazione di David a Salomone.	xxviii. 10.	1015
72.	,,	Esaltazione di Salomone.	xxix. 19.	
145.	,,	Rivista della sua vita passata.		
8. 12. 19. 22. 23. 28. 29. 33. 61. 65. 69. 86. 95. 101. 104. 120. 121. 122. 124. 131. 133.	,,	Occasioni e date incognite.		
47. 97. 98. 99. 100.	Salomon.	Trasporto dell'Arca nel Tempio.	2 Cr. v. 7, 13.	1004
135. 136.	,,	Dedicazione del Tempio.	vi. 3; vii. 10.	
78.	Asaf.	Successi d'Asa contro Israel.	xvi. 6.	930
82. 115. 46.	Asaf e altri	Regno di Iosafat.	xx. 26.	896
44.	Ezechia.	Oltraggi di Rabsache.	2 Rè xix. 13.	710
73. 75. 76.	Asaf.	Distruzione dell'armata di Sennacherib.	19.	
74. 79. 83. 94	,,	Tempio di Gerusalemme distrutto dalle fiamme.	Ier. xxxix. 10.	588
137. 130. 80. 77. 37. 67. 49. 53. 50. 10. 13. 14. 15. 25. 26. 27. 36. 89. 92. 93. 123.	Asaf, Etan, e altri.	Durante la schiavitù di Babilonia.	Dan. vii. 28.	571 a 539
102.	Daniel.	Sul fine della schiavitù.	ix. 27.	538
126. 85.	Figli di Core.	Decreto di Ciro per la ristaurazione dei Giudei.	Esd. i. 4.	536
107. 87. 111. 112. 113. 114. 116. 117. 125. 127. 128. 134.	Diversi.	Ritorno dei Giudei dalla schiavitù.	iii. 7.	536
84. 86.	Figli di Core.	Fondamenti del secondo tempio.	iii. 13.	535
129.	Esdra, o Nehemia.	Opposizione dei Samaritani.	iv. 24.	534
138.	Aggeo, o Zacaria.	Costruzione del tempio ripresa.	vi. 13.	519
48. 81. 146. 147. 148. 149. 150.	Diversi.	Dedicazione del secondo tempio.	Zac. viii. 23.	515
1. 119.	Esdra.	Manuale di giaculatorie.	Ne. xiii. 3.	444

Digitized by Google

MONETE, PESI E MISURE RAMMENTATE NELLA BIBBIA,

RIDOTTI A MISURE FRANCESI DECIMALI.

MONETE EGIZIANE ED EBREE.	Franchi.	Cent.
Talento d'argento	3794	
Siclo	1	26
Obolo		06

È supponibile che l'oro valeva 12 volte l'argento.

MONETE SECONDO IL SISTEMA FILETERINO.		
Monete d'oro.		
Mina	2384	40
Siclo	39	74
Didramma o statera	19	87
Dramma o danaro	9	99
Monete d'argento.	9935	
Talento (Kiccar)	196	70
Mina (Marco, Luca xix. 13.)	3	31
Siclo (Es. xxx. 13.)	1	66
Didramma (beka) o statera (Matt. xvii. 24.)		83
Dramma (reba) (Luca xv. 9.)		17
Obolo (gera) (Esodo xxx. 13.)		
Monete di rame.	1	4
Assarion, pita, quadrante (Matt. x. 29.)		7
Lepton, picciolo, mita (Marco xii. 42.)		

L'origine di queste monete è greca, o romana; gli Ebrei commerciavano i metalli senza monetarli (Gen. xxiii. 15, 16.) I dotti non son d'accordo sull'esattezza di questi valori e misure.

PESI SECONDO IL SISTEMA FILETERINO.	Grammi.	N.
Talento	35000	
Mina, 60ma. parte del talento	583	333
Oncia	29	167
Siclo, 3000a. parte del talento	11	667
Dramma, 6000a. parte del talento	5	833

MISURE DI LUNGHEZZA (Sistema Fileterino).	Metri.	
Dito (Ier. lii. 21.)		0225
Palmo di 4 dita (Es. xxv. 25.)		09
Piede di 16 dita (Deut. ii. 5.)		36
Cubito di 24 dita (Matt. vi. 27.)		54
Cubito di 2 piedi (Gen. vi. 15.)		72
Braccio di 6 piedi (Fatti xxvii. 28.)	2	16
Canna di 10 piedi (Eze. xl. 3.)	3	60
Corda di 60 piedi (Zacc. ii. 1.)	32	60
Stadio di 600 piedi (Luc. xxiv. 13.)	216	
Cammin del Sabbato di *cubiti naturali*	900	
Cammin del Sabbato di cubiti sacri	1050	
Cammin del Sabbato (Filetterino) (Fatti i. 12.)	1440	

MISURE DI CAPACITÀ (Sistema Fileterino).	Litri.	M.
Misure di liquidi.		
Log (Lev. xiv. 10.)		486
Hin (Esod. xxix. 40.)	5	83
Bato (1 Re. vii. 26. 2 Cr. ii. 10.)	35	
Coro (homer) di 10 bati (Eze. xlv. 14.)	350	
Misure di solidi.		
Log		486
Cabo (2 Re. vi. 25.)	1	94
Homer (Hos. iii. 2.)	3	50
Stata (Matt. xiii. 33.)	11	70
Efa o bato (Ez. xlv. 11.)	35	
Coro (2 Cr. ii. 10.)	350	

Digitized by Google

CALENDARIO DEGLI EBREI.

MESI.

Nisan o Abib (Pasqua)	Marzo, Aprile.
Ijar o Zif	Aprile, Maggio.
Sivan (Pentecoste)	Maggio, Giugno.
Tamuz	Giugno, Luglio.
Ab	Luglio, Agosto.
Elul	Agosto, Settembre.
Tisri o Etanim (Tabernacoli)	Settembre, Ottobre.
Marchesvan o Bul	Ottobre, Novembre.
Chisleu (Dedicazione)	Novembre, Decembre.
Tebet	Decembre, Gennaio.
Sabat	Gennaio, Febbraio.
Adar (Purim)	Febbraio, Marzo.

Vadar era il tredicesimo mese che era intercalato per fare ricombinare l'anno lunare col solare.

STAGIONI.

Tempo della Sementa	Ottobre, Novembre.
Inverno	Decembre, Gennaio.
Stagione fredda	Febbraio, Marzo.
Raccolta	Aprile, Maggio.
State	Giugno, Luglio.
Stagione calda	Agosto, Settembre.

Digitized by Google

IL

NUOVO TESTAMENTO

DEL

NOSTRO SIGNORE GESÙ CRISTO.

VERSIONE

SECONDO LA TRADUZIONE DI

GIOVANNI DIODATI,

DILIGENTEMENTE RIVEDUTA ED EMENDATA, SULL' ORIGINALE GRECO.

LONDRA:

BAGSTER E FIGLIUOLI, STAMPATORI.

1855.

Digitized by Google

TAVOLA

DEI

LIBRI DEL NUOVO TESTAMENTO,

COLL' ENUMERAZIONE DEI RISPETTIVI CAPITOLI.

Evangelio secondo S. Matteo	28
S. Marco	16
S. Luca	24
S. Giovanni	21
Atti degli Apostoli	28
Epistole di S. Paolo—	
ai Romani	16
I. ai Corinti	16
II. ai Corinti	13
ai Galati	6
agli Efesi	6
ai Filippesi	4
ai Colossesi	4
I. ai Tessalonicesi	5
II. ai Tessalonicesi	3
Epistole di S. Paolo—	
I. a Timoteo	6
II. a Timoteo	4
a Tito	3
a Filemone	1
agli Ebrei	13
Epistola di S. Iacobo	5
Epistola I. di S. Pietro	5
II. di S. Pietro	3
Epistola I. di S. Giovanni	5
II. di S. Giovanni	1
III. di S. Giovanni	1
Epistola di S. Giuda	1
Apocalisse	22

Digitized by Google

EVANGELO DI

SAN MATTEO.

CAP. I.

Genealogia di Iosef, sposo di Maria, 18 *dalla quale nacque Gesù Cristo, secondo la carne, per opera dello Spirito Santo:* 20 *Iosef ne è ammaestrato da un Angelo,* 22 *ed avvenne secondo la profezia d' Isaia.*

*A.M.cir.*4000.

LIBRO della generazione[b] di Gesù Cristo, figliuolo di David,[c] figliuolo d'Abraham.[d]

2 Abraham generò Isaac,[e] ed Isaac generò Iacob;[f] e Iacob generò Giuda, ed i suoi fratelli:[A]

3 E Giuda generò Fares, e Zara,[g] di Tamar; e Fares generò Esrom;[i] ed Esrom generò Aram;[m]

4 Ed Aram generò Aminadab; ed Aminadab generò Naasson;[o] e Naasson generò Salmon;[q]

5 E Salmon generò Booz, di Rahab;[r] e Booz generò Obed, di Rut;[s] ed Obed generò Iesse;

6 E Iesse generò il re David;[t] ed il re David generò Salomone,[u] di quella *che era stata* d'Uria;

7 E Salomone generò Roboam;[x] e Roboam generò Abia; ed Abia generò Asa;

8 Ed Asa generò Iosafat; e Iosafat generò Ioram; e Ioram generò Hozia;

9 Ed Hozia generò Ioatam; e Ioatam generò Achaz; ed Achaz generò Ezechia;

10 Ed Ezechia generò Manasse;[a] e Manasse generò Amon; ed Amon generò Iosia;

11 E Iosia generò Ieconia, ed i suoi fratelli verso *il tempo della* trasportazione in Babilonia:

12 E, dopo la trasportazione di Babilonia, Ieconia generò Salatiel;[c] e Salatiel generò Zorobabel;[e]

13 E Zorobabel generò Abiud; ed Abiud generò Eliachim; ed Eliachim generò Azor:

14 Ed Azor generò Sadoc; e Sadoc generò Achim; ed Achim generò Eliud;

15 Ed Eliud generò Eleazar; ed Eleazar generò Mattan; e Mattan generò Iacob;

16 E Iacob generò Iosef, marito di Maria, della quale è nato Gesù, che è nominato Cristo.[δ]

17 Così tutte le generazioni, da Abraham fino a David, *son* quattordici generazioni; e da David fino alla trasportazione di Babilonia, *altresì* quattordici; e dalla trasportazione di Babilonia fino a Cristo, *altresì* quattordici.

18 ¶ Or la natività di Gesù Cristo avvenne in questo modo: Maria, sua madre, essendo stata sposata a Iosef, avanti che fossero venuti a stare insieme, si[ζ] trovò gravida dello Spirito Santo.

19 E Iosef, suo marito, essendo *uomo* giusto, e non volendola publicamente infamare, voleva occultamente repudiarla.[α]

20 Ma, avendo queste cose nell' animo, ecco, un angelo del Signore gli apparve in sogno: dicendo, Iosef, figliuol di David, non temere di ricever Maria, tua moglie: perciocchè ciò che in essa è generato è dello Spirito Santo.

21 Ed ella partorirà un figliuolo, e tu gli porrai nome GESU: *β* perciocchè egli salverà il suo popolo dai lor peccati.[f]

22 Or tutto ciò avvenne acciocchè s'adempiesse quello che era stato detto dal Signore, per lo profeta: dicendo,

23 Ecco, la Vergine sarà gravida, e partorirà un figliuolo, il qual sarà chiamato Emmanuel:[n] il che, interpretato, vuol dire, Dio con noi.[p]

24 E Iosef, destatosi dal sonno, fece secondo che l'angelo del Signore gli avea comandato: e ricevette la sua moglie:

25 Ma egli non la conobbe, finchè ebbe partorito il[γ] suo figliuol primogenito.[v] E gli pose nome GESÙ.

CAP. II.

Nato Gesù in Betlem, i magi vanno ad adorarlo; 7 *Erode vuol farlo morire,* 12 *ma è preservato da Dio,* 13 *colla fuga in Egitto.* 16 *Erode fa uccidere tutti i fanciulli di Betlem:* 12 *e dopo la di lui morte Iosef ritorna in Giudea con Gesù, ed abita Nazaret.*

OR, essendo Gesù nato[*] in Betlem di Giudea,[b] ai dì del re Erode, ecco, dei magi d'oriente arrivarono in Gerusalemme:

2 Dicendo, Dove è il Re dei Giudei, che è nato? conciossiachè noi abbiamo veduta la sua stella[d] in oriente; e siamo venuti per adorarlo.

3 Ed il re Erode, udito *questo*, fu turbato, e tutta Gerusalemme con lui.

4 Ed egli, raunati tutti i principali sacerdoti, e gli scribi del popolo, s'informò da loro dove il Cristo dovea nascere.

5 Ed essi gli dissero, In Betlem di Giudea: perciocchè così è scritto dal profeta,[f]

6 E tu, Betlem, terra di Giuda, non sei punto la minima fra i capi di Giuda: perciocchè di te uscirà un Capo, il qual pascerà il mio popolo Israel.

7 Allora Erode, chiamati di nascosto i magi, domandò loro del tempo appunto, che la stella era apparita.

8 E, mandandoli in Betlem, disse *loro*, Andate, e domandate diligentemente del fanciullino: e, quando l'avrete trovato, rapportatemelo, acciocchè ancora io venga, e l'adori.[A]

9 Ed essi, udito il re, andarono: ed ecco, la stella, che aveano veduta in oriente,[i] andava dinanzi a loro, finchè,

a De. 24. 1.
b Lu. 3. 23, etc.
c cap. 22. 45. Sal. 132. 11. Fa. 2. 30.
d Gen. 22. 18. Ga. 3. 16.
e Gen. 21. 2., 5.
β c. *Salvatore.* Fa. 4. 12.
f Fa. 5. 31. 13. 23, 38.
g Gen. 25. 26.
h Gen. 29. 35, etc.
i Gen. 38. 29, 30.
l Gen. 46. 12.
m Rut 4. 19.
n Is. 7. 14.
o 1 Cr. 2. 10. Nu. 1. 7.
p Gio. 1. 14.
q Rut 4. 20.
r Ios. 6. 25. Rut 4. 21.
s Rut 4. 13.
t 1 Sa. 17. 12.
u 2 Sa. 12. 24.
γ *un figliuolo. Ed*, etc.
v Es. 13. 2.
x 1Cr. 3. 10, etc.
α 2 Rè 20. 21. 1 Cr. 3. 13.
* L'anno quarto avanti la cronologia comune dell' Anno Domini.
b Lu. 2. 4.
c 1 Cr. 3. 17, etc.
d Nu. 24. 17.
e Ne. 12. 1.
f Mi. 5. 2. Gio. 7. 42.
δ c. *Unto.* Ebr. *Messia.*
g Lu. 1. 27, etc.
h Pr. 26. 24.
ζ *fu trovata.*
i ver. 2.

Digitized by Google

giunta di sopra al luogo dove era il fanciullino, vi si fermò.

10 Ed essi, veduta la stella, si rallegrarono di grandissima allegrezza.

11 Ed, entrati nella casa, videro il fanciullino, con Maria, sua madre: e, gittatisi *in terra*, adorarono quello: ed, aperti i lor tesori, gli offerirono doni,[e] oro, incenso, e mirra.

12 Ed, avendo avuta una rivelazion divina in sogno,[d] di non tornare ad Erode, per una altra strada si ridussero nel lor paese.

13 ¶ Or, dopochè si furono dipartiti, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Iosef: dicendo, Destati, e prendi il fanciullino, e sua madre, e fuggi in Egitto, e stà quivi, finchè io tel dica: perciocchè Erode cercherà il fanciullino, per farlo morire.

14 Egli adunque, destatosi, prese il fanciullino, e sua madre, di notte, e si ritrasse in Egitto:

15 E stette quivi fino alla morte d'Erode: acciocchè s'adempiesse quello che fu detto dal Signore per lo profeta: dicendo, Io ho chiamato il mio Figliuolo fuor d'Egitto.[f]

16 ¶ Allora Erode, vedendosi beffato dai magi, s'adirò gravemente; e mandò a fare uccidere tutti i fanciulli che *erano* in Betleem, ed in tutti i suoi confini, d'età da due anni in giù; secondo il tempo, del quale egli s'era diligentemente informato dai magi.[p]

17 Allora s'adempiè quello che fu detto dal profeta Ieremia: dicendo,

18 Un grido è stato udito in Rama, un lamento, un pianto, ed un gran rammarichio: Rachel piagne i suoi figliuoli, e non è voluta esser consolata, perciocchè non sono *più*.[r]

19 ¶ Or, dopochè Erode fu morto, ecco, un angelo del Signore apparve in sogno a Iosef, in Egitto:

20 Dicendo, Destati, e prendi il fanciullino, e sua madre, e vattene nel paese d'Israel: perciocchè coloro che cercavano la vita del fanciullino sono morti.[t]

21 Ed egli, destatosi, prese il fanciullino, e sua madre, e venne nel paese d'Israel.

22 Ma, avendo udito che Archelao regnava in Giudea, in luogo d'Erode, suo padre, temette d'andar là: ed, avendo avuta una rivelazion divina in sogno, si ritrasse nelle parti della Galilea.[v]

23 Ed, essendo venuto là, abitò in una città, detta Nazaret:[x] acciocchè s'adempiesse quello che fu detto dai profeti,[e] che egli sarebbe chiamato Nazareo.

CAP. III.

Giovanni Battista predica, e battezza; 7 riprende l'ipocrisia dei Farisei, esortandoli a vero pentimento, ed annunziando il giudicio del Cristo; 13 che viene anche egli al battesimo di Giovanni con virtù dello Spirito Santo, e con testimonianza dell' amore del Padre celeste.

OR in quei giorni venne Giovanni Battista,[d] predicando nel deserto della Giudea:

2 E dicendo, Ravvedetevi: perciocchè il regno dei cieli è vicino.

3 Perciocchè questi è quel del qual fu parlato dal profeta Isaia: dicendo, *Vi è* una voce d'uno che grida nel deserto, Acconciate la via del Signore, addirizzate i suoi sentieri.[g]

A.D. 1.

a cap. 11. 8. 2 Rè 1. 8.
b Le. 11. 22.
c Sal. 72. 10. Is. 60. 6.
d cap. 1. 20.
e cap. 12. 34. 23. 33. Is. 59. 5. Lu. 3. 7.
f Ro. 1. 18.
g Gio. 8. 39.
h cap. 7. 19.
i Lu. 3. 16. Fa. 19. 4.
l Hos. 11. 1.
m Fa. 1. 5.
n cap. 13. 30.
o Mal. 4. 1. Mar. 9. 44.
p ver. 7.
q Mar. 1. 9. Lu. 3. 21.
r Ier. 31. 15.
s Is. 11. 2. 42. 1. 61. 1. Gio. 1. 33. 3. 34.
t Es. 4. 19.
u cap. 12. 18. 17. 5.
v cap. 3. 13. Lu. 2. 39.
x Gio. 1. 45.
a Sal. 22. 6. Is. 53. 2, 3.
b 1 Rè 18. 12. Ez. 11. 1,24. Fa. 8. 39.
c Mar. 1. 12. Lu. 4. 1. Eb. 2. 18.
β c. calumniatore, o, maligno accusatore. Zac. 3. 1. Ap. 12. 10.
d Lu. 3. 2. Gio. 1. 6.
e De. 8. 3.
f cap. 27. 53. Ne. 11. 1.
g Is. 40. 3.

4 Or esso Giovanni avea il suo vestimento di pel di cammello, ed una cintura di cuoio intorno ai lombi:[a] ed il suo cibo erano locuste,[b] e miel salvatico.

5 Allora Gerusalemme, e tutta la Giudea, e tutta la contrada d'intorno al Giordano, uscirono a lui.

6 Ed erano battezzati da lui nel Giordano, confessando i lor peccati.

7 Or egli, vedendo molti dei Farisei, e dei Sadducei, venire al suo battesimo, disse loro, Progenie di vipere,[c] chi vi ha mostrato di fuggir dall' ira avvenire?[f]

8 Fate adunque frutto degno di ravvedimento.

9 E non pensate di dir fra voi stessi, Noi abbiamo Abraham per padre:[g] perciocchè io vi dico, Che Iddio può, eziandio di queste pietre, far sorgere dei figliuoli ad Abraham.

10 Or già è ancor posta la scure alla radice degli alberi: ogni albero adunque, che non fa buon frutto, *or* sarà tagliato, e gittato nel fuoco.[h]

11 Ben vi battezzo io con acqua, a ravvedimento:[i] ma colui che viene dietro a me è più forte di me, le cui suole io non son degno di portare: egli vi battezzerà con lo Spirito Santo, e *col* fuoco.[m]

12 Egli ha la sua ventola in mano, e monderà interamente l'aia sua, e raccoglierà il suo grano nel granaio:[n] ma arderà la paglia col fuoco inestinguibile.[o]

13 ¶ Allora venne Gesù di Galilea al Giordano a Giovanni, per esser da lui battezzato.[q]

14 Ma Giovanni lo divietava forte: dicendo, Io ho bisogno d'esser battezzato da te, e tu vieni a me!

15 E Gesù, rispondendo, gli disse, Lascia al presente; perciocchè così ci conviene adempiere ogni giustizia. Allora egli lo lasciò.

16 E Gesù, tosto che fu battezzato, salì fuor dell' acqua: ed ecco, i cieli gli s'apersero, ed egli vide lo Spirito di Dio scendere a guisa di colomba, e venir sopra esso.[s]

17 Ed ecco una voce dal cielo, che disse, Questo è il mio diletto Figliuolo, nel quale io prendo il mio compiacimento.[u]

CAP. IV.

Gesù è tentato dal diavolo, e rimane vincitore: 12 poi comincia a predicare; 18 chiama Pietro ed Andrea ai ministero, 21 e poi Iacopo e Giovanni: 23 fa molti miracoli, ed è seguito da gran moltitudine.

ALLORA Gesù fu condotto dallo Spirito[b] nel deserto, per esser tentato[c] dal diavolo.[β]

2 E, dopochè ebbe digiunato quaranta giorni, e quaranta notti, alla fine ebbe fame.

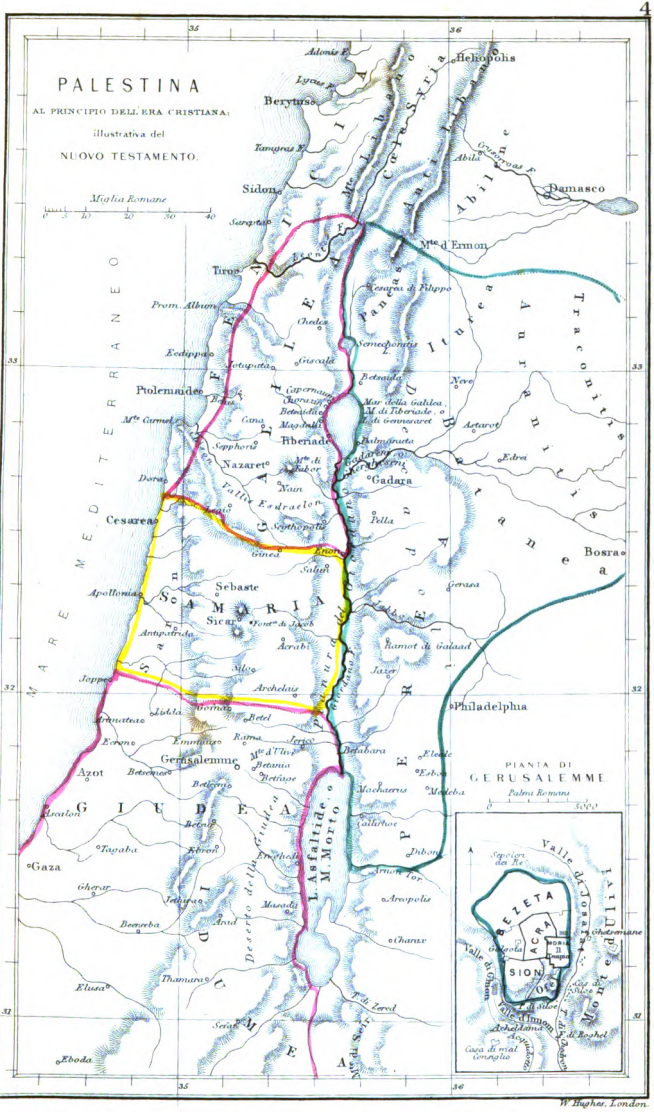
3 Ed il tentatore, accostatoglisi, disse, Se pur tu sei Figliuol di Dio, di che queste pietre divengano pani.

4 Ma egli, rispondendo, disse, Egli è scritto, L'uomo non vive di pan solo, ma d'ogni parola che procede dalla bocca di Dio.[e]

5 Allora il diavolo lo trasportò nella santa città,[f] e lo pose sopra l'orlo del tetto del tempio:

6 E gli disse, Se pur sei Figliuol di Dio, gittati giù: perciocchè egli è scritto, Egli darà ordine ai suoi angeli intorno a te: ed essi ti torranno nelle *lor* mani;

Digitized by Google


PALESTINA
AL PRINCIPIO DELL'ERA CRISTIANA;
illustrativa del
NUOVO TESTAMENTO.
Miglia Romane
0 5 10 20 30 40
Heliopolis
Damasco
Sidone
Tiro
Ptolemaide
Cesarea
Sebaste
Samaria
Gerusalemme
Azot
Gaza
Philadelphia
Bosra
Gadara
Hippos
Tiberiade
Nazaret
Joppe
Archelais
Jericho
Betsaida
Capernaum
Chorazin
Bethsaida
Magdala
Hibernade
Sephoris
Dora
Ecdippa
Ptolemaide
Prom. Album
Mte Carmel
Mte Ermon
Mte di Tabor
Mte di Gilboa
Mte di Hebal
Mte di Garizim
Mte di Ephraim
Mte di Giuda
Mte di Sion
Mte Asfaltide o M. Morto
Mte di Seir
Mte di Zaret
Mte di Nebo
Mte di Abarim
Mte di Galaad
Mte di Hermon
Mte di Basan
Mte di Ituraea
Mte di Traconitide
Mte di Abilene
Mte di Antilibano
Mte di Cele-Syria
Mte di Libano
Mte di Fenicia
Mte di Galilea
Mte di Samaria
Mte di Giudea
Mte di Idumea
Mte di Arabia
Mte di Moab
Mte di Ammon
Mte di Basan
Mte di Traconitide
Mte di Abilene
Mte di Antilibano
Mte di Cele-Syria
Mte di Libano
Mte di Fenicia
Mte di Galilea
Mte di Samaria
Mte di Giudea
Mte di Idumea
Mte di Arabia
Mte di Moab
Mte di Ammon
Mte di Basan
Mte di Ituraea

che talora tu non t'intoppi del piè in alcuna pietra.[b]

7 Gesù gli disse, Egli è altresì scritto, Non tentare il Signore Iddio tuo.[d]

8 Di nuovo il diavolo lo trasportò sopra un monte altissimo, e gli mostrò tutti i regni del mondo, e la lor gloria:

9 E gli disse, Io ti darò tutte queste cose, se, gittandoti *in terra*, tu m'adori.

10 Allora Gesù gli disse, Vattene indietro da me, Satana: *β* poichè è scritto, Adora il Signore Iddio tuo, e servi a lui solo.[f]

11 Allora il diavolo lo lasciò: ed ecco, degli angeli vennero a lui, e gli ministravano.[n]

12 ¶ Or Gesù, avendo udito che Giovanni era stato messo in prigione, si ritrasse in Galilea.

13 E, lasciato Nazaret, venne ad abitare in Capernaum, *città* posta in sulla riva del mare ai confini di Zabulon, e di Neftali:

14 Acciocchè s'adempiesse quello che fu detto dal profeta Isaia: dicendo,

15 Il paese di Zabulon, e di Neftali, traendo verso il mare, *la contrada d'*oltra il Giordano, la Galilea dei Gentili:[r]

16 Il popolo che giaceva in tenebre, ha veduta una gran luce: ed a coloro, che giacevano nella contrada e nell'ombra della morte, s'è levata la luce.[u]

17 Da quel tempo Gesù cominciò a predicare, ed a dire, Ravvedetevi: perciocchè il regno dei cieli è vicino.[x]

18 ¶ Or Gesù, passeggiando lungo il mare della Galilea, vide due fratelli, Simon, detto Pietro, ed Andrea, suo fratello, i quali gittavano la rete nel mare; perciocchè erano pescatori:

19 E disse loro, Venite dietro a me, ed io vi farò pescatori d'uomini.[e]

20 Ed essi, lasciate prontamente le reti, lo seguitarono.[e]

21 Ed egli, passato più oltre, vide due altri fratelli, Iacobo, il *figliuol* di Zebedeo, e Giovanni, suo fratello, nella navicella, con Zebedeo, lor padre: *ε* i quali racconciavano le lor reti: e li chiamò.

22 Ed essi, lasciata prestamente la navicella, ed il padre loro, lo seguitarono.

23 ¶ E Gesù andava attorno per tutta la Galilea, insegnando nelle lor sinagoghe,[i] e predicando l'evangelo del regno,[i] e sanando ogni malattia, ed ogni infermità fra il popolo.[m]

24 E la sua fama andò per tutta la Siria: e gli erano presentati tutti quelli che stavano male, tenuti di varie infermità, e dolori; *gl'* indemoniati, ed i lunatici, ed i paralitici: ed egli li sanava.

25 E molte turbe lo seguitarono di Galilea, e di Decapoli, e di Gerusalemme, e della Giudea, e d'oltre il Giordano.

CAP. V.

Gesù insegna ai discepoli che la beatitudine del suo regno è contraria al senso della carne: 13 *li esorta ad essere esempi di vita santa, e ritenere la vera dottrina a salute degli altri, e a gloria di Dio,* 17 *osservando la sua legge di cuore,* 20 *non apparentemente come i Farisei,* 21 *che riprova anche di false interpretazioni.*

ED egli, vedendo le turbe, salì sopra il monte: e, postosi a sedere, i suoi discepoli s'accostarono a lui.

2 Ed egli, aperta la bocca, li ammaestrava: dicendo,[q]

A.D. 27.

a Is. 57. 15. 66. 2.
b Sal. 91. 11, 12.
c Is. 61. 3.
d De. 6. 16.
e Gio. 16. 20.
f Sal. 37. 11.
g Is. 55. 1.
β c. *avversario.*
h Sal. 41. 1, 2.
i De. 6. 13. 1 Sa. 7. 3.
l Sal. 24. 3, 4. Eb. 12. 14. 1 Gio. 3. 2, 3.
m Sal. 34. 14.
n Lu. 22. 43.
o 1 Pi. 3. 13, 14.
γ c *avranno.*
δ *male per,* etc.
p Lu. 6. 22. 1 Pi. 4. 14.
q Fa. 5. 41.
r 2 Co. 4. 17.
s Is. 8. 23.
t Mar. 9. 50. Lu. 14. 34.
u Is. 9. 1.
v Pi. 2. 15.
x cap. 3. 2. 10. 7.
a Mar. 4. 21. Lu. 11. 33.
b Gio. 1. 42.
c Lu. 5. 10. 1 Co. 9. 20.. 22.
d 1 Pi. 2. 12.
e Mar. 10. 28.. 30.
f Sal. 40. 6..8.
g Mar. 1. 19, 20.
h Lu. 16. 17.
i cap. 9. 35. Lu. 4. 15, 44.
l cap. 24. 14. Mar. 1. 14.
m cap. 8. 16, 17.
n cap. 23. 23.. 28.
ζ *dagli.*
o Es. 20. 13.
p 1 Gio. 3. 15.
θ *sarà,* etc.
λ c. *Uomo da nulla.*
π c. *valle di Hinnom.* Ebr. *Gai-hinnom.*
2 Rè 23. 10. Is. 30. 33.
q Lu. 6. 20, etc.

3 Beati i poveri in ispirito: *a* perciocchè il regno dei cieli è loro.

4 Beati coloro che fanno cordoglio: *b* perciocchè saranno consolati.*c*

5 Beati i mansueti: perciocchè essi erederanno la terra.*f*

6 Beati coloro che sono affamati, ed assetati di giustizia: perciocchè saranno saziati.*g*

7 Beati i misericordiosi: perciocchè misericordia sarà lor fatta.*h*

8 Beati i puri di cuore: perciocchè vedranno Iddio.*i*

9 Beati i pacifici: *m* perciocchè saranno chiamati figliuoli d'Iddio.

10 Beati coloro che son perseguiti per cagione di giustizia: *e* perciocchè il regno dei cieli è loro.

11 Voi sarete beati, quando *gli uomini* v'avranno vituperati, e perseguiti; e, mentendo, *γ* avranno detto contro a voi ogni mala *δ* parola per cagion mia.*p*

12 Rallegratevi, e giubilate: *q* perciocchè il vostro premio *ε* grande nei cieli: *r* poichè così hanno perseguiti i profeti che *sono stati* innanzi a voi.

13 ¶ Voi siete il sal della terra: or, se il sale diviene insipido, con che salerassi egli?[t] non val più a nulla, se non ad esser gittato via, e ad esser calpestato dagli uomini.

14 Voi siete la luce del mondo: *u* una città posta sopra un monte non può esser nascosta.

15 Parimente, non s'accende una lampana, e si mette sotto il moggio: *v* anzi *si mette* sopra il candelliere, ed ella luce a tutti coloro che *sono* in casa:

16 Così risplenda la vostra luce nel cospetto degli uomini: acciocchè vedano le vostre buone opere, e glorifichino il Padre vostro, *ζ* che è nei cieli.

17 ¶ Non pensate che io sia venuto per annullar la legge, od i profeti: io non son venuto per annullar*li;* anzi per adempier*li.*[f]

18 Perciocchè, io vi dico in verità, che, finchè sia passato il cielo, e la terra, non pure un iota, od una punta della legge trapasserà, che ogni cosa non sia fatta.[h]

19 Chi adunque avrà rotto uno di questi minimi comandamenti, ed avrà così insegnati gli uomini, sarà chiamato il minimo nel regno dei cieli: ma colui che *li* metterà ad effetto, e *li* insegnerà, sarà chiamato grande nel regno dei cieli.

20 Perciocchè io vi dico che, se la vostra giustizia non abbonda più che *quella degli* scribi, e dei Farisei,[n] voi non entrerete punto nel regno dei cieli.

21 ¶ Voi avete udito che fu detto agli *ζ* antichi, Non uccidere: *o* e chiunque ucciderà sarà sottoposto al giudicio:

22 Ma io vi dico, che chiunque s'adira contro al suo fratello *ρ* senza *θ* cagione sarà sottoposto al giudicio: e chi gli avrà detto, Raca, *λ* sarà sottoposto al concistoro: e chi gli avrà detto, Pazzo, sarà sottoposto alla geenna *π* del fuoco.

23 Se dunque tu offerisci la tua offerta sopra l'altare, e quivi ti ricordi che il tuo fratello ha qualche cosa contro a te:

24 Lascia quivi la tua offerta dinanzi all'altare, e và, e riconciliati prima col tuo fratello: ed allora vieni, ed offerisci la tua offerta.

25 Fà presto amichevole accordo col tuo avversario, mentre sei tra via con lui; che talora il *tuo* avversario non ti

Digitized by Google

dia in man del giudice, ed il giudice ti dia in man del sergente, e sii cacciato in prigione.

26 Io ti dico in verità, che tu non uscirai di là, finchè tu abbia pagato l'ultimo quattrino.[e]

27 ¶ Voi avete udito che fu detto, Non commettere adulterio:[b]

28 Ma io vi dico, che chiunque riguarda una donna, per appetirla,[c] già ha commesso adulterio con lei nel suo cuore.

29 Or, se l'occhio tuo destro ti fa intoppare, cavalo, e gittalo via da te:[d] perciocchè è meglio per te che un dei tuoi membri perisca, che non che tutto il tuo corpo sia gittato nella geenna.[γ]

30 E, se la tua man destra ti fa intoppare, mozzala, e gittala via da te: perciocchè è meglio per te che un dei tuoi membri perisca, che non che tutto il tuo corpo sia gittato nella geenna.[γ]

31 ¶ Or egli fu detto, Che chiunque ripudierà la sua moglie, le dia scritta del divorzio:[e]

32 Ma io vi dico, Che chiunque avrà mandata via la sua moglie, salvo che per cagion di fornicazione, la fa esser adultera: e chiunque avrà sposata colei che è mandata via commette adulterio.[ε]

33 ¶ Oltre a ciò, voi avete udito che fu detto agli[ζ] antichi, Non ispergiurarti:[f] anzi attieni al Signore le cose che avrai giurate.

34 Ma io vi dico, Del tutto non giurate:[g] nè per lo cielo, perciocchè è il trono di Dio;

35 Nè per la terra, perciocchè è lo scannello dei suoi piedi; nè per Gerusalemme, perciocchè è la città del gran Re.[m]

36 Non giurare eziandio per il tuo capo: poichè tu non puoi fare un capello bianco, o nero.

37 Anzi, sia il vostro parlare, Sì, sì: No, no: ma ciò che è di soverchio, sopra queste *parole*, procede da male.[λ]

38 ¶ Voi avete udito che fu detto, Occhio per occhio, e dente per dente:[h]

39 Ma io vi dico, Non contrastate al male:[i] anzi, se alcuno ti percuote in sulla guancia destra, rivolgigli ancor l'altra.

40 E, se alcuno vuol contender teco, e torti la tonica, lasciagli eziandio il mantello.

41 E, se alcuno t'angaria un miglio, vanne seco due.

42 Dà a chi ti chiede, e non rifiutar la domanda di chi vuole prendere *alcuna cosa* in prestanza da te.[k]

43 ¶ Voi avete udito che fu detto, Ama il tuo prossimo, ed odia il tuo nemico:[l]

44 Ma io vi dico, Amate i vostri nemici,[π] benedite coloro che vi maledicono, fate bene a coloro che v'odiano, e pregate per coloro che vi fanno torto, e vi perseguitano:[ε]

45 Acciocchè siate figliuoli del Padre vostro, che è nei cieli: poichè egli fa levare il suo sole sopra i malvagi, e sopra i buoni; e piovere sopra i giusti, e sopra gl'ingiusti.[i]

46 Perciocchè, se voi amate coloro che v'amano, che premio ne avrete? non fanno ancora i publicani[χ] lo stesso?

47 E, se fate accoglienza solo ai vostri fratelli, che fate di singolare? non fanno ancora i publicani[χ] il simigliante?

48 Voi adunque siate perfetti, come è perfetto il Padre vostro, che è nei cieli.[m]

A.D. 31.

a Lu. 12. 58, 59.
b Es. 20. 14. Pr. 6. 25.
c Iob 31. 1.
β giustizia.
d cap. 18. 8, 9.
γ c. valle di Hinnom. Ebr. *Gai-hinnom.*
e De. 24. 1. Mar. 10. 2, 3.
f Lu. 14. 14.
ζ retribuzione. E, etc.
g cap. 19. 9. 1 Co. 7. 10, 11.
ζ dagli.
h Le. 19. 12. Nu. 30. 2. De. 23. 23.
i cap. 23. 16, 22. Ia. 5. 12.
k Lu. 6. 24.
θ tuo in segreto: etc.
m Sal. 48. 2.
n Sal. 34. 15.
o Ec. 5. 2.
λ dal maligno.
p 1 Rè 18. 26, etc.
q Es. 21. 24.
r Lu. 12. 30.
s Pr. 20. 22. 24. 29. Ro. 12. 17, 19.
t Lu. 11. 2.
u Sal. 115. 3.
v cap. 16. 28. Ap. 11. 15.
x Sal. 103. 20.
μ sufficiente. Pr. 30. 8. Is. 33. 16.
a cap. 18. 21, 35.
b De. 15. 7, 11. Lu. 6. 35.
c cap. 26. 41. 1 Co. 10. 13. 2. Pi. 2. 9.
d De. 23. 6.
e Ro. 12. 14, 20.
π e pregate per coloro che vi perseguitano.
f Mar. 11. 25.
g Lu. 23. 34. Fa. 7. 60.
φ i lor falli.
h Ia. 2. 13.
i Fa. 14. 17.
l Is. 58. 3, 5.
χ pagani.
m Ef. 5. 1.

CAP. VI.

Cristo ammonisce di guardarsi dall' ipocrisia, e vanagloria nell' elemosine, 5 e nelle orazioni; 7 condanna la soverchia loquacità, 9 e prescrive una breve e semplice preghiera, 14 ed osserva essere necessaria condizione il perdono dei falli altrui. 16 Insegna la maniera di digiunare; 19 esorta a non essere cupidi delle cose del mondo, e ad aver l' animo alle celesti.

GUARDATEVI di far la vostra limosina[β] nel cospetto degli uomini, per esser da loro riguardati: altrimenti, voi non ne avrete premio appo il Padre vostro, che è nei cieli.

2 Quando adunque tu farai limosina, non far sonar la tromba dinanzi a te, come fanno gl' ipocriti nelle sinagoghe, e nelle piazze, per essere onorati dagli uomini: io vi dico in verità, che ricevono il premio loro.

3 Ma, quando tu fai limosina, non sappia la tua sinistra quello che fa la destra.

4 Acciocchè la tua limosina si faccia in segreto: ed il Padre tuo, che riguarda in segreto, te ne renderà[γ] la retribuzione[δ] in palese.

5 ¶ E, quando tu farai orazione, non esser come gl' ipocriti: perciocchè essi amano di fare orazione, stando ritti in piè, nelle sinagoghe, e nei canti delle piazze, per esser veduti dagli uomini: io vi dico in verità, che ricevono il lor premio.[ε]

6 Ma tu, quando farai orazione, entra nella tua cameretta, e serra il tuo uscio, e fà orazione al Padre tuo,[θ] che è in segreto: ed il Padre tuo, che riguarda in segreto, ti renderà[η] la tua retribuzione[δ] in palese.

7 Or, quando farete orazione, non usate soverchie dicerie,[ε] come i pagani: perciocchè pensano d' essere esauditi per la moltitudine delle lor parole.[ζ]

8 Non li rassomigliate adunque: perciocchè il Padre vostro sa le cose di che voi avete bisogno,[ι] innanzi che gliele chieggiate.

9 Voi adunque orate in questa maniera: Padre nostro,[ι] che *sei* nei cieli,[κ] sia santificato il tuo nome.

10 Il tuo regno venga.[λ] La tua volontà sia fatta in terra come in cielo.[μ]

11 Dacci oggi il nostro pane cotidiano.[μ]

12 E rimettici i nostri debiti, come noi ancora *li* rimettiamo ai nostri debitori.[ν]

13 E non indurci in tentazione,[ξ] ma liberaci dal male: *λ perciocchè tuo è il regno, e la potenza, e la gloria, in sempiterno. Amen.*

14 Perciocchè, se voi rimettete agli uomini i lor falli, il vostro Padre celeste rimetterà ancora a voi *i vostri*:[ο]

15 Ma, se voi non rimettete agli uomini i[φ] lor falli, il Padre vostro altresì non vi rimetterà i vostri.[λ]

16 ¶ Or, quando digiunerete, non siate mesti d' aspetto, come gl' ipocriti: perciocchè essi si sformano le facce, acciocchè appariscа agli uomini che digiunano:[ι] io vi dico in verità, che ricevono il lor premio.

17 Ma tu, quando digiuni, ungiti il capo, e lavati la faccia:

18 Acciocchè non appariscа agli uomini che tu digiuni, ma al Padre tuo, il quale è in segreto: ed il Padre tuo, che riguar-

Digitized by Google

da in segreto, ti renderà la tua retribuzione.

19 ¶ Non vi fate tesori in terra,[a] ove la tignuola, e la ruggine guastano; ed ove i ladri sconficcano, e rubano:

20 Anzi, fatevi tesori in cielo,[c] ove nè tignuola, nè ruggine guasta: ed ove i ladri non sconficcano, e non rubano.

21 Perciocchè, dove è il vostro tesoro, quivi eziandio sarà il vostro cuore.

22 La lampana del corpo è l'occhio: se dunque l'occhio tuo è puro, tutto il tuo corpo sarà illuminato.

23 Ma, se l'occhio tuo è viziato, tutto il tuo corpo sarà tenebroso:[e] se dunque il lume che è in te è tenebre, quante *saranno* le tenebre *stesse*?

24 Niuno può servire a due signori: perciocchè, o ne odierà l'uno, ed amerà l'altro: ovvero, s'atterrà all'uno, e sprezzerà l'altro:[f] voi non potete servire a Dio, ed a Mammona.[β]

25 Perciò, io vi dico, Non siate con ansietà solleciti per la vita vostra,[i] che mangerete, o che berete: nè per lo vostro corpo, di che vi vestirete: non è la vita più che il nutrimento, ed il corpo più che il vestire?

26 Riguardate agli uccelli del cielo: come non seminano, e non mietono, e non accolgono in granai: e pure il Padre vostro celeste li nudrisce:[o] non siete voi da molto più di loro?

27 E chi è colui di voi, che con la sua sollecitudine possa aggiungere alla sua statura[δ] pure un cubito?

28 Ed intorno al vestire, perchè siete con ansietà solleciti? considerate come crescono i gigli della campagna: essi non faticano, e non filano:

29 E pure io vi dico, che Salomone stesso, con tutta la sua gloria, non fu vestito al pari dell' un di loro.

30 Or se Iddio riveste in questa maniera l'erba dei campi, che oggi è, e domane è gittata nel forno; non *vestirà egli* molto più voi, o uomini di poca fede?

31 Non siate adunque con ansietà solleciti: dicendo, Che mangeremo, o che beremo, o di che saremo vestiti?

32 (Poichè i pagani sono quelli che procacciano tutte queste cose:) perciocchè il Padre vostro celeste sa che voi avete bisogno di tutte queste cose.

33 Anzi, cercate in prima il regno di Dio, e la sua giustizia: e tutte queste cose vi saranno sopraggiunte.[s]

34 Non siate adunque con ansietà solleciti del *giorno di* domane: perciocchè il *giorno di* domane sarà sollecito delle[ζ] cose sue:[t] basta a ciascun giorno il suo male.

CAP. VII.

Cristo vieta il vizioso giudicar del prossimo; 6 *vuole discrezione nel proporre la dottrine celesti ai profani,* 7 *esorta alla preghiera,* 13 *a seguire la strada stretta,* 15 *a guardarsi dai falsi profeti,* 21 *a non curarsi della professione esteriore, ma degli effetti interni della dottrina della salute.*

NON giudicate, acciocchè non siate giudicati.[a]

2 Perciocchè di qual giudico voi giudicherete, sarete giudicati: e della misura che voi misurerete, sarà *altresì* misurato a voi.[f]

3 E, che guardi tu il fuscello che è nell' occhio del tuo fratello, e non riconosci la trave che è nell' occhio tuo?

A.D. 31.

a Pr. 23. 4. Lu. 12. 33.
b Ga. 6. 1.
c 1 Ti. 6. 19.
d Pr. 9. 7, 8. 23. 9.
e cap. 21. 22. Lu. 18. 1. 1 Gio. 3. 22.
f Sal. 81. 10. Gio. 14. 13, 14. 16. 23, 24, 1 Gio. 5. 14, 15.
g Lu. 11. 34, 36.
h Lu. 11. 11, etc.
i Lu. 16. 13.
β c. *ricchezze.* Ia. 4. 4.
l Fi. 4. 6. 1 Pi. 5. 7.
m Ro. 13. 8.. 10. Ga. 5. 14.
n Lu. 13. 24.
o Iob 39. 3. Lu. 12. 24.
γ *Perciocchè,* etc.
δ *età.*
p Ro. 9. 27, 29.
q De. 13. 1..3. 2 Pt. 2. 1. 1 Gio. 4. 1.
r Mt. 3. 5. Fa. 20. 29, 30.
s cap. 12. 33.
t Lu. 6.43,44.
u cap. 3. 10.
v Is. 48. 1, 2. Lu. 6. 46. 13. 25. Ia. 1. 22.
s 1 Rè 3. 13. Sal. 37. 25. Mar. 10. 30.
ζ *di se:* etc.
a Nu. 24. 4. 1 Co. 13. 2.
b Eb. 13. 5, 6.
c cap. 25. 41.
d Lu. 6. 47, etc.
e Lu. 6. 37. Ro. 2. 1. 1 Co. 4. 5. Ia. 4. 11.
f Giu. 1. 7.

4 Ovvero, come dici al tuo fratello, Lascia, che io ti tragga dell' occhio il fuscello, ed ecco la trave nell' occhio tuo?

5 Ipocrita, trai prima dell' occhio tuo la trave,[b] e poi vedrai chiaramente per trarre dell' occhio del tuo fratello il fuscello.

6 ¶ Non date ciò che è santo ai cani, e non gittate le vostre perle dinanzi ai porci: che talora non le calpestino coi piedi; e, rivoltisi, non vi lacerino.[c]

7 ¶ Chiedete, e vi sarà dato:[d] cercate e troverete: picchiate, e vi sarà aperto.

8 Perciocchè, chiunque chiede riceve,[e] e chi cerca trova, e sarà aperto a chi picchia.

9 Evvi egli alcun uomo fra voi, il quale se il suo figliuolo gli chiede del pane, gli dia una pietra?[γ]

10 Ovvero anche, se gli chiede un pesce, gli porga un serpente?

11 Se dunque voi, che siete malvagi, sapete dar buoni doni ai vostri figliuoli, quanto maggiormente il Padre vostro, che è nei cieli, darà egli cose buone a coloro che lo richiederanno?

12 Tutte le cose adunque, che voi volete che gli uomini vi facciano, fatele altresì voi a loro: perciocchè questa è la legge, ed i profeti.[m]

13 ¶ Entrate per la porta stretta,[n] perciocchè larga è la porta, e spaziosa la via, che mena alla perdizione: e molti son coloro che entrano per essa.

14 Quanto[γ] è stretta la porta, ed angusta la via che mena alla vita! e pochi son coloro che la trovano.[o]

15 ¶ Or, guardatevi dai falsi profeti,[p] i quali vengono a voi in abito di pecore; ma dentro son lupi rapaci.[q]

16 Voi li riconoscerete dai frutti loro:[r] colgonsi uve dalle spine, o fichi dai triboli?

17 Così, ogni buon albero fa buoni frutti: ma l'albero malvagio fa frutti cattivi.[t]

18 L'albero buono non può far frutti cattivi, nè l'albero malvagio far frutti buoni.

19 Ogni albero che non fa buon frutto è tagliato, e gittato nel fuoco.[u]

20 Voi adunque li riconoscerete dai lor frutti.

21 Non chiunque mi dice, Signore, Signore,[v] entrerà nel regno dei cieli: ma chi fa la volontà del Padre mio, che è nei cieli.

22 Molti mi diranno in quel giorno, Signore, Signore, non abbiamo noi profetizzato in nome tuo,[s] ed in nome tuo cacciati demoni, e fatte in nome tuo molte potenti operazioni?

23 Ma io allora protesterò loro, Io non vi conobbi giammai: dipartitevi da me, voi tutti operatori d'iniquità.

24 ¶ Perciò, io assomiglio chiunque ode queste mie parole, e le mette in pratica, ad un uomo avveduto, il quale ha edificata la sua casa sopra la roccia:[a]

25 E, *quando* è caduta la pioggia, e sono venuti i torrenti, ed i venti hanno soffiato, e si sono avventati a quella casa, ella non è però caduta: perciocchè era fondata sopra la roccia.

26 Ma, chiunque ode queste parole, e non le mette in pratica sarà assomigliato ad un uomo pazzo, il quale ha edificata la sua casa sopra la rena:

27 E, *quando* la pioggia è caduta, e ha

Digitized by Google

ferùti i torrenti, ed i venti hanno soffiato, e si sono avventati a quella casa, ella è caduta, e la sua ruina è stata grande.

28 Or, quando Gesù ebbe finiti questi ragionamenti, le turbe stupivano della sua dottrina:[b]

29 Perciocchè egli le ammaestrava, come avendo autorità,[c] e non come gli scribi.

CAP. VIII.

Cristo guarisce il lebbroso, 5 e il famiglio del centurione, 11 mostrando come i Gentili sarebbero chiamati alla grazia, e i Giudei riprovati. 14 Sana la suocera di Pietro, e molti indemoniati: 19 insegna la disposizione necessaria a seguirlo, 24 acqueta la tempesta di mare, 28 e libera due dai demoni che entrano nei porci.

OR, quando egli fu sceso dal monte, molte turbe lo seguitarono.

2 Ed ecco, un lebbroso *α* venne, e l'adorò: dicendo, Signore, se tu vuoi, tu puoi nettarmi.

3 E Gesù, distesa la mano, lo toccò: dicendo, Sì, io il voglio, sii netto. Ed in quello stante la lebbra d'esso fu nettata.

4 E Gesù gli disse, Guarda che tu nol dica ad alcuno: [d] ma và, mostrati al sacerdote, ed offerisci l'offerta che Moisè ordinò, in testimonianza a loro.[e]

5 ¶ Or, quando egli fu entrato in Capernaum, un centurione venne a lui, pregandolo:[m]

6 E dicendo, Signore, il mio famiglio giace in casa paralitico, gravemente tormentato.

7 E Gesù gli disse, Io verrò, e lo sanerò.

8 Ed il centurione, rispondendo, disse, Signore, io non son degno che tu entri sotto al mio tetto: ma solamente di la *ζ* parola, e ed il mio famiglio sarà guarito.

9 Perciocchè io sono uomo, sottoposto alla podestà *altrui*, ed ho sotto di me dei soldati: e *pure*, se dico all' uno, Và, egli va: e se all' altro, Vieni, egli viene: e *se dico* al mio servitore, Fà questo, egli *lo* fa.

10 E Gesù, avendo udite *queste cose*, si maravigliò: e disse a coloro che lo seguitavano, Io vi dico in verità, che non *λ* pure in Israel ho trovata cotanta fede.[p]

11 Or io vi dico, che molti verranno di levante, e di ponente, e sederanno a tavola con Abraham, con Isaac, e con Iacob, nel regno dei cieli.[r]

12 Ed i figliuoli del regno saranno gittati nelle tenebre di fuori.[s] Quivi sarà il pianto, e lo stridor dei denti.[t]

13 E Gesù disse al centurione, Và: e, come hai creduto, siati fatto. Ed il suo famiglio fu guarito in quella stessa ora.

14 ¶ Poi Gesù, entrato nella casa di Pietro, vide la suocera d'esso che giaceva in letto con la febbre.[v]

15 Ed egli le toccò la mano: e la febbre la lasciò, ed ella si levò, e ministrava loro.

16 Or, fattosi sera, gli furono presentati molti indemoniati: [x] ed egli, con la parola, cacciò fuori gli spiriti, e sanò tutti i malati:

17 Acciocchè s'adempiesse ciò che fu detto dal profeta Isaia: dicendo, Egli ha preso sopra se le nostre infermità, ed ha portate le nostre malattie.[c]

18 ¶ Or Gesù, vedendo d' intorno a se molte turbe, comandò che si passasse all' altra riva.

A.D. 31.

a Lu. 9.57,58.
b Mar. 6. 2.
c Mar. 1. 22. Lu. 4. 32.
d 1 Rè 19. 20.
e Ef. 2. 1.
β in una.
f Mar. 4. 37, etc. Lu. 8. 23, etc.
g Mar. 1. 40. Lu. 5. 12, etc.
h Iob 38. 11. Sal. 89. 9. 107. 29.
i cap. 9. 30. Mar. 5. 43.
k Le. 14. 3, etc.
γ Gadareni, o, *Gherasseni.* Mar. 5. 1. Lu. 8. 26, etc.
m Lu. 7. 2, etc.
δ o Figliuol, etc.
ζ con una parola.
e mandaci in, etc.
n Iob 1. 10.. 12. 2. 3..6.
o ver. 3. Sal. 33. 9. 107. 20.
λ appo nessuno in, etc.
p cap. 15. 28.
q Fa. 16. 39.
r Lu. 13. 29.
s cap. 7. 22, 23.
t cap. 13. 42, 50.
u Mar. 3. 9.
v Mar. 1. 30, 31. Lu. 4. 38, 39.
x Mar. 2. 3, etc. Lu. 5. 18, etc.
a Mar. 1. 32, etc.
b Sal. 139. 2. Gio. 2. 24, 25. Eb. 4. 12, 13. Ap. 2. 23.
c Is. 53. 4.

19 Allora uno scriba, accostatosi, gli disse, Maestro, io ti seguirò, dovunque tu andrai.[a]

20 E Gesù gli disse, Le volpi hanno delle tane, e gli uccelli del cielo dei nidi: ma il Figliuol dell' uomo non ha pur dove posi il capo.

21 Poi un altro, *che era* dei suoi discepoli, gli disse, Signore, permettimi che prima io vada, e seppellisca mio padre.[d]

22 Ma Gesù gli disse, Seguitami, e lascia i morti [e] seppellire i lor morti.

23 ¶ Ed essendo egli entrato nella *β* navicella, i suoi discepoli lo seguitarono.

24 Ed ecco, avvenne in mare un gran movimento, talchè la navicella era coperta dalle onde: *f* or egli dormiva.

25 Ed i suoi discepoli, accostatisi, lo svegliarono: dicendo, Signore, salvaci, noi periamo.

26 Ed egli disse loro, Perchè avete voi paura, o *uomini* di poca fede? E, destatosi, sgridò i venti, ed il mare: [h] e si fece gran bonaccia.

27 E la gente si maravigliò: dicendo, Quale *uomo* è costui, che eziandio il mare, ed i venti gli ubbidiscono?

28 ¶ E, quando egli fu giunto all' altra riva, nella contrada dei Ghergheseni, [γ] gli si fecero incontro due indemoniati, usciti dei monumenti, fieri oltre modo, talchè niuno poteva passar per quella via.

29 Ed ecco, gridarono, dicendo, Che v'è tra noi e te, o Gesù, δ Figliuol di Dio? sei tu venuto quà, per tormentarci innanzi il tempo?

30 Or lungi da essi v'era una greggia di molti porci, che pasceva.

31 Ed i demoni lo pregavano: dicendo, Se tu ci cacci, permettici *θ* d'andare [n] in quella greggia di porci.

32 Ed egli disse loro, Andate. Ed essi, usciti, se n'andarono in quella greggia di porci; ed ecco, tutta quella greggia di porci si gittò per lo precipizio nel mare, e quelli morirono nelle acque.

33 E coloro che *li* pasturavano fuggirono: ed, andati nella città, riferirono tutte queste cose, ed anche il fatto degl' indemoniati.

34 Ed ecco, tutta la città uscì incontro a Gesù: ed, avendolo veduto, lo pregarono che si dipartisse dai lor confini.[q]

CAP. IX.

Il Signore guarisce un paralitico, dimostrando la sua autorità di perdonare i peccati: 9 chiama Matteo, e convive d' ipocrisia i Farisei: 14 spiega il perchè non prescrive ai discepoli osservanze austere; 18, 23 richiamato a risuscitare, e torna a vita una fanciulla; 20 sana una donna dal flusso di sangue, 27 rende la vista ai ciechi, 32 libera un indemoniato, 35 ed ha pietà delle turbe prive di pastura spirituale.

ED egli, entrato nella navicella, [x] passò all' altra riva, e venne nella sua città.

2 Ed ecco, gli fu presentato un paralitico, che giaceva in letto. [x] E Gesù, veduta la fede loro, disse al paralitico, Figliuolo, stà di buon cuore, i tuoi peccati ti sono rimessi.

3 Ed ecco, alcuni degli scribi dicevano fra se stessi, Costui bestemmia.

4 E Gesù, veduti i lor pensieri, [b] disse, Perchè pensate voi cose malvage nei vostri cuori?

5 Perciocchè qual' è più agevole, dire I tuoi peccati ti son rimessi, ovver dire, Levati, e cammina?

Digitized by Google

6 Or, acciocchè voi sappiate che il Figliuol dell' uomo ha autorità in terra di rimettere i peccati, Tu, levati, (disse egli allora al paralitico,) togli il tuo letto, e vattene a casa tua.

7 Ed egli, levatosi, se ne andò a casa sua.

8 E le turbe, veduto *ciò*, si *β* maravigliarono, e glorificarano Iddio, [b] che avea data cotal podestà agli uomini.

9 ¶ Poi Gesù, passando oltre, vide un uomo, che sedeva al banco della gabella, chiamato Matteo: [c] ed egli gli disse, Seguitami. Ed egli, levatosi, lo seguitò.

10 Ed avvenne che, essendo Gesù a tavola nella casa, ecco, molti publicani, e peccatori, vennero, e si misero a tavola con Gesù, e coi suoi discepoli.

11 Ed i Farisei, vedendo, *ciò*, dissero ai discepoli d' esso, Perchè mangia il vostro maestro coi publicani, e coi peccatori?*β*

12 E Gesù, avendo[h] uditi, disse loro, Coloro che stanno bene non hanno bisogno di medico, ma i malati.

13 Or andate, ed imparate che cosa è, Io voglio misericordia, e non sacrificio: [i] perciocchè io non son venuto per chiamare a γ ravvedimento [i] i giusti, anzi i peccatori.

14 ¶ Allora s' accostarono a lui i discepoli di Giovanni: dicendo, Perchè, noi ed i Farisei, digiuniamo spesso, ed i tuoi discepoli non digiunano?

15 E Gesù disse loro, Quelli [j] della camera delle nozze possono eglino far cordoglio mentre lo sposo [o] è con loro? ma verranno i giorni, che lo sposo sarà loro tolto, ed allora digiuneranno.

16 Or niuno mette un pezzo di panno rozzo in un vestimento vecchio: perciocchè quel suo ripieno porta via del vestimento, e la rottura si fa peggiore.

17 Parimente, non si mette vin nuovo in otri vecchi: altrimenti, gli otri si rompono, ed il vino si spande e gli otri si perdono: [q] ma si mette il vin nuovo in otri nuovi, ed amendue si conservano.

18 ¶ Mentre egli ragionava loro queste cose, [r] ecco, uno dei capi *della sinagoga* venne, e gli s' inchinò: dicendo, La mia figliuola è pur ora trapassata: ma vieni, e metti la mano sopra lei, ed ella viverà.

19 E Gesù, levatosi, lo seguitò, insieme coi suoi discepoli.

20 Ed ecco, una donna, [t] inferma di flusso di sangue già da dodici anni, s' accostò di dietro, e toccò il lembo della sua veste:

21 Perciocchè ella diceva fra se stessa, Se sol tocco la sua veste, [s] sarò liberata.

22 E Gesù, rivoltosi, e vedutala, le disse, Stà di buon cuore, figliuola: la tua fede ti ha salvata. [a] E da quell' ora la donna fu liberata. [b]

23 E, quando Gesù fu venuto in casa del capo *della sinagoga*, [c] ed ebbe veduti i sonatori, [e] e la moltitudine che romoreggiava:

24 Disse loro, Ritraetevi; perciocchè la fanciulla non è morta, ma dorme. [A] Ed essi si ridevano di lui.

25 Ma, quando la moltitudine fu messa fuori, [f] egli entrò, e prese la fanciulla per la mano, ed ella si destò.

26 E la fama di ciò andò per tutto quel paese.

27 ¶ E, partendosi Gesù di là, due

A.D. 31.

a cap. 15. 22. 20. 30, 31.
β temettero.
b Fa. 4. 21.
c Mar. 2. 14. Lu. 5. 27.
d cap. 12. 16. Is. 42. 2.
e cap. 12. 22. Lu. 11. 14.
f Is. 35. 6.
g cap. 11. 19. Lu. 15. 2.
h cap. 12. 24. Mar. 3. 22. Lu. 11. 15.
i cap. 12. 7. Pr. 21. 3. Hos. 6. 6. Mi. 6. 8.
γ i giusti.
j Lu. 24. 47. Fa. 5. 31. 1 Ti. 1. 15. 2 Pi. 3. 9.
m cap. 4. 23.
n Nu. 27. 17. 1 Rè 22. 17. Ez. 34. 5. Zac. 10. 2.
δ Gr. I figliuoli della.
o Gio. 3. 29. Ap. 21. 2.
p Lu. 10. 2. Gio. 4. 35.
q Iob 32. 19.
r Mar. 5. 22. Lu.8.41,etc.
s Mar. 3. 13. 14. 6. 7, etc. Lu. 9. 1,etc.
t Mar. 5. 25. Lu. 8. 43.
u Lu. 6. 13, etc.
v Gio. 19. 25. Mar. 15. 40.
x Fa. 19. 12.
ε Lebbeo: altri esemplari, *e Taddeo.*
o *c. Uomo di Cheriot.* Ios. 15. 25.
a Lu. 7. 50. 17. 19. 18. 42.
* Fa. 14. 9.
b Gio. 4. 53.
c Mar. 5. 38. Lu. 8. 51.
d 2 Rè 17. 24. Gio. 4. 5. 9. 20.
e 2 Cr. 35. 25.
f Fa. 13. 46.
g Is. 53. 6. Ier. 50.6,17. Ez. 34. 5, 6, 8. 1 Pi. 2. 25.
h Gio. 11. 11. Fa. 20. 10.
i cap. 3. 2. 4. 17. Lu. 9. 2. 10. 9.
λ *cacciate,* etc.
l 2 Rè 4. 33, etc.
m Lu. 22. 35.

ciechi lo seguitarono: gridando, e dicendo, Abbi pietà di noi, Figliuolo di Davidi. [a]

28 E, quando egli fu venuto in casa, quei ciechi s' accostarono a lui. E Gesù disse loro, Credete voi che io possa far cotesto? Essi gli risposero, Sì certo, Signore.

29 Allora egli toccò gli occhi loro: dicendo, Siavi fatto secondo la vostra fede.

30 E gli occhi loro furono aperti: e Gesù fece loro un severo divieto: dicendo, Guardate che niuno lo sappia. [d]

31 Ma essi, usciti fuori, publicarono la fama d' esso per tutto quel paese.

32 ¶ Or, come quei *ciechi* uscivano, ecco, gli fu presentato un uomo mutolo, indemoniato. [e]

33 E, quando il demonio fu cacciato fuori, il mutolo parlò, [f] e le turbe si maravigliavano: dicendo, Giammai non si vide cotal cosa in Israel.

34 Ma i Farisei dicevano, Egli caccia i demoni per lo principe dei demoni. [h]

35 ¶ E Gesù andava attorno per tutte le città, e per le castella, insegnando nelle lor sinagoghe, e predicando l' evangelo del regno, e sanando ogni malattia, ed ogni infermità. [m]

36 E, vedendo le turbe, ne ebbe compassione: perciocchè erano stanchi, e dispersi, a guisa di pecore che non hanno pastore. [n]

37 Allora egli disse ai suoi discepoli, Ben è la ricolta grande, ma pochi *sono* gli operai. [p]

38 Pregate adunque il Signor della ricolta, che egli spinga degli operai nella sua ricolta.

CAP. X.

Gesù commette ai dodici Apostoli di predicare il Vangelo agli Ebrei, e di confermarlo con miracoli; 19 *dicendo loro come devono procedere,* 16 *e d' esser preparati a persecuzione:* 22 *al che li conforta con promesse di protezione, e di salvezza,* 35 *assicurandoli, che se la predicazione del Vangelo cagionerebbe odii anche fra congiunti,* 37 *l' amore pel Cristo doveva essere più grande,* 40 *a cagione della ricompensa che ne acquisterebbero.*

POI, chiamati a se i suoi dodici discepoli, [c] diede lor podestà sopra gli spiriti immondi, da cacciarli fuori, e da sanare qualunque malattia, e qualunque infermità.

2 Or i nomi dei dodici apostoli son questi: [u] Il primo è Simon, detto Pietro, ed Andrea, suo fratello: Iacobo di Zebedeo, e Giovanni suo fratello:

3 Filippo, e Bartolomeo: Toma, e Matteo il publicano: Iacobo d'Alfeo, [v] e Lebbeo, [ζ] chiamato per soprannome Taddeo:

4 Simon Cananita, e Giuda Iscariot, [θ] quel che *poi* ancora lo tradì.

5 Questi dodici mandò Gesù, dando loro questi ordini, Non andate ai Gentili, e non entrate in alcuna città dei Samaritani: [d]

6 Ma andate più tosto [f] alle pecore perdute della casa d' Israel. [g]

7 Ed andate, e predicate: dicendo, Il regno dei cieli è vicino. [i]

8 Sanate gl' infermi, nettate i lebbrosi, suscitate λ i morti, cacciate i demoni: in dono l' avete ricevuto, in dono datelo.

9 Non fate provvision d' oro, nè d' argento, nè di moneta nelle vostre cinture: [m]

10 Nè di tasca per lo viaggio, nè di due

Digitized by Google

toniche, nè di scarpe, nè di bastone: *β* perciocchè l'operaio è degno del suo nutrimento.[a]

11 Or in qualunque città, o castello, voi sarete entrati, ricercate chi in quello è degno: e quivi dimorate finchè partiate.

12 E, quando entrerete nella casa salutatela.

13 E, se quella è degna, venga la pace vostra sopra essa: ma, se non è degna, la vostra pace ritorni a voi.

14 E, se alcuno non vi riceve, e non ascolta le vostre parole, uscendo di quella casa, o di quella città, scotete la polvere dei vostri piedi.[b]

15 Io vi dico in verità, che *quelli* del paese di Sodoma, e di Gomorra, saranno più tollerabilmente trattati nel giorno del giudicio, che quella città.[c]

16 Ecco, io vi mando come pecore in mezzo ai lupi: siate dunque prudenti[γ] come serpenti, e semplici[δ] come colombe.

17 Or guardatevi dagli uomini: perciocchè essi vi metteranno in man dei concistori,[m] ed essi vi sferzeranno[n] nelle lor sinagoghe:

18 Ed anche sarete menati davanti ai rettori, e davanti ai re,[q] per cagion mia: in testimonianza a loro, ed ai Gentili.

19 Ma, quando essi vi metteranno nelle *lor* mani, non siate in sollecitudine come, o che parlerete: perciocchè in quella stessa ora vi sarà dato ciò che avrete a parlare.[u]

20 Poichè non siete voi quelli che parlate: ma lo Spirito del Padre vostro è quel che parla in voi.

21 Or il fratello darà il fratello alla morte, ed il padre il figliuolo: ed i figliuoli si leveranno contro ai lor padri, e madri, e li faran morire.

22 E sarete odiati da tutti per lo mio nome: ma chi avrà sostenuto fino al fine[x] sarà salvato.

23 Or, quando vi perseguiranno in una città, fuggite in un' altra:[a] perciocchè io vi dico in verità, che non avrete finito *di circuire* le città d' Israel, che il Figliuol dell' uomo non sia venuto.

24 Il discepolo non è da più che il maestro, nè il servitore da più che il suo signore.[b]

25 Basta al discepolo d'esser come il suo maestro, ed al servitore *d' esser* come il suo signore: se hanno chiamato[ε] il Padron della casa Beelzebul,[δ] quanto più *chiameranno così* i suoi famigliari!

26 Non li temete adunque: poichè niente è nascosto, che non debba essere scoperto: nè d'occulto, che non debba venire a notizia.[c]

27 Quello che io vi dico nelle tenebre, ditelo voi nella luce: e ciò che udite *detto* all' orecchio, predicatelo sopra i tetti.

28 E non temete di coloro che uccidono il corpo, ma non possono uccider l' anima: *ε* ma temete più tosto colui che può far perire l' anima, ed il corpo, nella geenna.[k]

29 Due passeri non si vendono eglino *solo* un quattrino? pur nondimeno l' un d' essi non può cadere in terra, senza il *volere del* Padre vostro.

30 Ma, quanto è a voi, eziandio i capelli del vostro capo son tutti annoverati.[m]

A.D. 31.

β bastoni.

a Lu. 10. 7, etc.

b Ap. 3. 5.

c 2 Ti. 2. 12.

d Lu. 12. 49, 53.

e Mi. 7. 5, 6.

f Fa. 31. 51. 18. 6.

g cap. 11. 24.

h Lu. 14. 26.

i Ro. 16. 19. Ef. 5. 15.

k Fi. 2. 15.

m cap. 24. 9.

n Fa. 5. 40. 2 Co. 11. 24.

o cap. 16. 25.

p cap. 18. 5. Gio. 13. 20.

q Fa. XXIV., XXV.

r Gio. 12. 44.

s 1 Rè 17. 10.

t Eb. 6. 10.

u Mar. 13. 11. Lu. 12. 11. 21. 14, 15.

v Mar. 9. 41.

x Ap. 2. 10.

a Fa. 8. 1.

b Lu. 6. 40. Gio. 13. 16. 15. 20.

γ per i suoi, etc.

c Gio. 8. 48.

δ Beelzebub, c. *il signor delle mosche;* o, *Cacciamosche.*

2 Rè 1. 2.

d Lu. 7. 19, etc.

e Mar. 4. 22. Lu. 12. 2, 3.

f Is. 8. 14, 15. 1 Co. 1. 22, 23. 1 Pi 2. 8.

g Is. 8. 12, 13. 51. 7, 12. 1 Pi. 3. 14.

h cap. 5. 22.

i Lu. 7. 24.

l Is. 41. 24. Ef. 4. 14. Ia. 1. 6.

ζ vestimenti *morbidi?*

m Lu. 21. 18. Fa. 27. 34.

31 Non temete adunque: voi siete da più di molti passeri.

32 Ogni uomo adunque che m' avrà riconosciuto davanti agli uomini, io altresì lo riconoscerò davanti al Padre mio, che è nei cieli.[b]

33 Ma chiunque m'avrà rinegato davanti agli uomini, io altresì lo rinegherò[c] davanti al Padre mio, che è nei cieli.

34 Non pensate che io sia venuto a metter pace in terra: io non son venuto a mettervi la pace, anzi la spada.[d]

35 Perciocchè io son venuto a mettere in discordia il figliuolo contro al padre, e la figliuola contro alla madre, e la nuora contro alla suocera.[e]

36 Ed i nemici dell' uomo *saranno* i suoi famigliari stessi.

37 Chi ama padre, o madre, più di me, non è degno di me: e chi ama figliuolo, o figliuola, più di me, non è degno di me.[h]

38 E chi non prende la sua croce, e *non* viene dietro a me, non è degno di me.

39 Chi avrà trovata la vita sua la perderà: e chi avrà perduta la vita sua, per cagion mia, la troverà.[o]

40 Chi vi riceve, riceve me,[p] e chi riceve me, riceve colui che mi ha mandato.[r]

41 Chi riceve un profeta, in nome di profeta, riceverà premio di profeta:[s] e chi riceve un giusto, in nome di giusto, riceverà premio di giusto.[t]

42 E chiunque avrà dato bere solo un bicchier d' *acqua* fredda ad un di questi piccoli, in nome di discepolo, io vi dico in verità, che egli non perderà punto il suo premio.[v]

CAP. XI.

Cristo accerta della sua persona i discepoli di Giovanni: 7 loda il ministero di lui, antiponendo però quello del Vangelo: 16 rimprovera il rifiuto della grazia di Dio, che rivela i suoi fini a chi gli piace: 25 si acquieta nella volontà del Padre, 27 che ha riposta in lui la salute della Chiesa; onde chiama a se le coscienze aggravate, e promette loro le consolazioni del suo spirito.

E dopochè Gesù ebbe finito di dar mandamenti ai suoi dodici discepoli, egli si partì di là, per insegnare, e per predicar nelle lor città.

2 ¶ Or Giovanni, avendo nella prigione udite le opere di Gesù, mandò due[γ] dei suoi discepoli, a dirgli:

3 Sei tu colui che ha da venire, o pur ne aspetteremo noi un altro?[d]

4 E Gesù, rispondendo, disse loro, Andate, e riferite a Giovanni le cose che voi udite, e vedete:

5 I ciechi ricoverano la vista, e gli zoppi camminano: i lebbrosi son mondati, ed i sordi odono: i morti son risuscitati, e l'evangelo è annunziato ai poveri.

6 E beato è colui che non si sarà scandalizzato di me.[f]

7 ¶ Or, come essi se n'andavano, Gesù prese a dire alle turbe, intorno a Giovanni, Che andaste voi a veder nel deserto[g] una canna dimenata dal vento?[h]

8 Ma pure, che andaste a vedere? un uomo vestito di vestimenti[ζ] morbidi? ecco, coloro che portano *vestimenti* morbidi son nelle case dei re.

9 Ma pure, che andaste a vedere? un profeta? sì certo, vi dico, e più che profeta.

Digitized by Google

10 Perciocchè costui è quel di cui è scritto, Ecco, io mando il mio messo davanti alla tua faccia, il quale acconcerà il tuo cammino dinanzi a te.[a]

11 Io vi dico in verità, che, fra quelli che son nati di donne, non surse giammai alcuno maggiore di Giovanni Battista:[b] ma il minimo nel regno dei cieli è maggior di lui.[c]

12 Or, dai giorni di Giovanni Battista infino ad ora, il regno dei cieli è sforzato, ed i violenti lo rapiscono.[d]

13 Poichè tutti i profeti, e la legge, hanno profetizzato infino a Giovanni.

14 E, se voi *lo* volete accettare, egli è Elia, che dovea venire.[e]

15 Chi ha orecchie per udire, oda.[h]

16 Or a chi assomiglierò io questa generazione? Ella è simile ai fanciulli, che seggono nelle piazze, e gridano ai lor compagni:

17 E dicono, Noi v'abbiamo sonato, e voi non avete ballato: v'abbiamo cantate lamentevoli canzoni, e voi non avete fatto cordoglio.

18 Poichè Giovanni è venuto, non mangiando, nè bevendo: ed essi dicevano, Egli ha un demonio.[o]

19 Il Figliuol dell'uomo è venuto, mangiando, e bevendo:[r] ed essi dicono, Ecco un mangiatore, e bevitor di vino; amico dei publicani, e dei peccatori: ma la sapienza è stata giustificata dai suoi figliuoli.[u]

20 ¶ Allora egli prese a rimproverare alle città, nelle quali la maggior parte delle sue potenti operazioni erano state fatte, che elleno non si erano ravvedute:[x] dicendo,

21 Guai a te, Chorazin! Guai a te, Betsaida![b] perciocchè, se in Tiro, e Sidon fossero state fatte le potenti operazioni, che sono state fatte in voi, si sarebbero già anticamente ravvedute, con sacco, e cenere.

22 Ma pure io vi dico, che Tiro, e Sidon saranno più tollerabilmente trattate nel dì del giudicio, che voi.[d]

23 E tu, o Capernaum, che sei stata innalzata infino al cielo, sarai abbassata fin nell'inferno:[e] perciocchè, se in Sodoma fossero state fatte le potenti operazioni, che sono state fatte in te, ella sarebbe durata infino al dì d'oggi.

24 Ma pure io vi dico, che il paese di Sodoma sarà più tollerabilmente trattato nel giorno del giudicio, che tu.[f]

25 ¶ In quel tempo Gesù prese a dire,[g] Io ti ringrazio, o Padre, Signor del cielo, e della terra, che tu hai nascoste queste cose ai savi, ed intendenti, e le hai rivelate ai piccoli fanciulli.[h]

26 Sì certo, o Padre: perciocchè così ti è piaciuto.

27 Ogni cosa mi è stata data in mano dal Padre mio,[i] e niuno conosce il Figliuolo, se non il Padre: parimente, niuno conosce il Padre, se non il Figliuolo, e colui, a cui il Figliuolo avrà voluto rivelarlo.[m]

28 Venite a me,[n] voi tutti che siete travagliati, ed aggravati: ed io vi solleverò.

29 Togliete sopra voi il mio giogo, ed imparate da me, perciocchè io son mansueto, ed umil di cuore: e voi troverete riposo alle anime vostre.[p]

30 Perciocchè il mio giogo è dolce, ed il mio carico è leggiere.[q]

A.D. 31.

a Mal. 3. 1.
b Gio. 5. 35.
c cap. 13. 17.
d Lu. 16. 16.
e Mar. 2. 23, etc. Lu. 6. 1, etc.
f De. 23. 25.
g cap. 17. 12. Mal. 4. 5.
h Ap. 2. 7, etc.
i Lu. 7. 31.
l 1 Sa. 21. 6.
m Es. 25. 30.
n Le. 24. 9.
o Gio. 7. 20.
p Nu. 28. 9.
q Gio. 7. 22, 23.
r cap. 9. 10. Gio. 2. 2.
β cosa.
s Lu. 15. 2. 19. 7.
t cap. 23. 17., 21. 2 Cr. 6. 18. Mal. 3. 1.
u Pr. 8. 9, 32. 17. 24.
v cap. 9. 3. Hos. 6. 6.
γ esiandio del, etc.
x Lu. 10. 13, etc.
a Mar. 3. 1, etc. Lu. 6. 6, etc.
b Gio. 12. 21.
c Lu. 14. 3.
d cap. 10. 15.
e Is. 14. 13.. 15.
f ver. 22.
g Lu. 10. 21, etc.
h Sal. 8. 2. 1 Co. 1. 27.
i Is. 42. 1, etc.
l Lu. 10. 22. Gio. 3. 35. 17. 2.
m Gio. 1. 18. 1 Gio. 5. 20.
n Is. 55. 1..4.
o Zac. 9. 9. Fi. 2. 5..8.
p Ier. 6. 16.
q 1 Gio. 5. 3.
r Lu. 11. 1.

CAP. XII.

Il Signore ribatte l'accusa dei Farisei contro i discepoli sull'osservanza del Sabbato, 10 *sana uno che avea la man secca,* 15 *guarisce altri infermi,* 22 *libera un indemoniato;* 24 *è calunniato dai Farisei, di cui combatte la malignità,* 31 *dichiara loro irremissibile il peccato contro allo Spirito,* 38 *rifiuta dar loro un segno, e li rimanda alla resurrezione, che sarebbe una prova della sua persona;* 43 *minaccia d'abbandonarli a Satana,* e 46 *dichiara quali sono i suoi veri congiunti.*

IN quel tempo, Gesù camminava in giorno di Sabbato per i seminati:[a] or i suoi discepoli ebber fame, e presero a sveller delle spighe,[f] ed a mangiarle.

2 Ed i Farisei, veduto *ciò*, gli dissero, Ecco, i tuoi discepoli fanno quello che non è lecito di fare in *giorno di* Sabbato.

3 Ma egli disse loro, Non avete voi letto ciò che fece David,[l] quando ebbe fame egli, e coloro *che erano* con lui?

4 Come egli entrò nella casa di Dio, e mangiò i pani di presentazione,[m] i quali non gli era lecito di mangiare, nè a coloro *che erano* con lui: anzi ai sacerdoti soli?[n]

5 Ovvero, non avete voi letto nella legge,[o] che i sacerdoti, nei giorni del Sabbato violano il Sabbato nel tempio, e pur non ne son colpevoli?

6 Or io vi dico, che qui v'è alcuno *β* maggior del tempio.[t]

7 Or, se voi sapeste che cosa è, Io voglio misericordia, e non sacrificio,[v] voi non avreste condannati gl'innocenti.

8 Perciocchè il Figliuol dell'uomo è Signore del *γ* Sabbato.

9 ¶ Poi, partitosi di là, venne nella lor sinagoga:[x]

10 Ed ecco, *quivi* era un uomo, che avea la man secca. Ed essi fecero una domanda a Gesù: dicendo, È egli lecito di guarire *alcuno* nei giorni del Sabbato?[a] sciocchè l'accusassero.

11 Ed egli disse loro, Chi è l'uomo fra voi, il quale avendo una pecora, se quella cade in giorno di Sabbato in una fossa, non la prenda, e non la rilevi?

12 Or, da quanto più è un uomo, che una pecora? Egli è dunque lecito di far bene nei giorni del Sabbato.

13 Allora egli disse a quell'uomo, Distendi la tua mano. Ed egli la distese, e fu resa sana come l'altra.

14 ¶ Ma i Farisei, usciti fuori, presero consiglio contro a lui, come lo farebber morire.

15 Ma Gesù, conoscendo *ciò*, si ritrasse di là: e molte turbe lo seguitarono, ed egli li guarì tutti:

16 E divietò loro severamente, che noi palesassero:

17 Acciocchè s'adempiesse ciò che fu detto dal profeta Isaia:[i] dicendo,

18 Ecco il mio Servitore, il quale io ho eletto: l'amato mio, in cui l'anima mia ha preso il suo compiacimento: io metterò lo Spirito mio sopra lui, ed egli annunzierà giudicio alle Genti.

19 Egli non contenderà, e non griderà: e niuno udirà la sua voce per le piazze.

20 Egli non triterà la canna rotta, e non spegnerà il lucignol fumante: finchè abbia messo fuori il giudicio in vittoria.

21 E le Genti spereranno nel suo nome.

22 ¶ Allora gli fu presentato un indemoniato, cieco, e mutolo:[r] ed egli lo

Digitized by Google

sanò: talchè colui che *prima* era cieco, e mutolo, parlava, e vedeva.

23 E tutte le turbe stupivano, e dicevano, Non è costui il Figliuol di David?

24 Ma i Farisei, udendo *ciò*, dicevano, Costui non caccia i demoni, se non per Beelzebul,[e] principe dei demoni.[d]

25 E Gesù, conoscendo i lor pensieri,[e] disse loro, Ogni regno, diviso in se stesso in parti contrarie, è deserto: parimente. ogni città, o casa, divisa in sè stessa in parti contrarie, non può durare.

26 Or, se Satana[g] caccia Satana, egli è diviso in se stesso in parti contrarie: come adunque può durare il suo regno?

27 E, se lo caccio i demoni per Beelzebul, per cui *li* cacciano i vostri figliuoli? Per ciò, essi saranno i vostri giudici.

28 Ma, se lo caccio i demoni per lo Spirito di Dio, il regno di Dio è pur pervenuto a voi.[f]

29 Ovvero, come può alcuno entrar nella casa d'un possente uomo, e rapirgli le sue masserizie,[m] se prima non ha legato quel possente uomo? allora veramente gli prederà la casa.

30 Chi non è meco è contro a me, e chi non raccoglie meco, sparge.

31 Per ciò, io vi dico, Ogni peccato e bestemmia sarà rimessa agli uomini;[o] ma la bestemmia contro allo Spirito non sarà lor rimessa.[p]

32 Ed a chiunque avrà detta alcuna parola contro al Figliuol dell'uomo, sarà perdonato:[q] ma a niuno, che *l'*abbia detta contro allo Spirito Santo, sarà perdonato, nè in questo secolo, nè nel futuro.

33 Fate l'albero buono, ed il suo frutto *sarà* buono: o fate l'albero malvagio, ed il suo frutto *sarà* malvagio: poichè dal frutto si conosce l'albero.[r]

34 Progenie di vipere,[s] come potete parlar cose buone, essendo malvagi? poichè la bocca parla di ciò che soprabbonda nel cuore.[t]

35 L'uomo buono, del buon tesoro *del cuore*, reca fuori cose buone: ma l'uomo malvagio, dal malvagio tesoro *del cuore*, reca fuori cose malvage.

36 Or io vi dico che gli uomini renderanno ragione nel giorno del giudicio, d'ogni oziosa parola[u] che avranno detta.

37 Perciocchè, per le tue parole[x] tu sarai giustificato, ed *altresì* per le tue parole sarai condannato.

38 ¶ Allora alcuni degli scribi, e Farisei *gli* fecero motto, dicendo, Maestro, noi vorremmo veder da te qualche segno.[b]

39 Ma egli, rispondendo, disse loro, La malvagia, ed adultera[c] generazione, richiede un segno: ma niun segno le sarà dato, se non il segno del profeta Iona:

40 Perciocchè, siccome Iona fu tre giorni, e tre notti,[d] nel ventre della balena,[e] così sarà il Figliuol dell'uomo tre giorni, e tre notti, nel cuor della terra.

41 I Niniviti si *β* leveranno nel giudicio con questa generazione, e la condanneranno: perciocchè essi si ravvidero alla predicazione di Iona: *ε* ed ecco, qui è *uno γ che è* più che Iona.

42 La reina del mezzodì[h] si *δ* leverà nel giudicio con questa generazione, e la condannerà: perciocchè ella venne dagli estremi termini della terra, per udir la sapienza di Salomone: *ζ* ed ecco, qui è *uno δ che è* più che Salomone.

A.D. 31.

a Lu. 11. 24.
b Is. 13. 21. Ap. 18. 2.
c cap. 10. 25.
d cap. 9. 34.
e Sal. 139. 2. Gio. 2. 24, 25.
f 2 Pi. 2. 20, 22.
g cap. 4. 10.
h Mar. 3. 31, etc. Lu. 8. 19, etc.
i cap. 13. 55. Sal. 69. 8.
l Lu. 11. 20.
m Is. 49. 24.
n cap. 7. 21. Gio. 15. 14. Ga. 5. 6. Eb. 2. 11. 1 Gio. 2. 17.
o Mar. 3. 28. Lu. 12. 10.
p Eb. 10. 29. 1 Gio. 5. 16.
q 1 Ti. 1. 13.
r cap. 7. 16, 17.
s cap. 3. 7.
t Lu. 6. 45.
u cap. 9. 1. Mar. 3. 9.
v Ef. 5. 4, 6.
x Pr. 13. 3.
a Mar. 4. 3. Lu. 8. 5, etc.
b cap. 16. 1. 1 Co. 1. 22.
c Is. 57. 3.
d 1 Sa. 30. 12, 13.
e Jona 1. 17.
β risurgeranno.
f cap. 11. 15.
g Jona 3. 5.
h Lu. 11. 31, etc.
γ cosa.
i cap. 11. 25. Mar. 4. 11. 1 Co. 2. 10, 14.
l 2 Cr. 9. 1.
δ risusciterà.

43 Or, quando lo spirito immondo è uscito d'un uomo,[a] egli va attorno per luoghi aridi,[b] cercando riposo, e non lo trova.

44 Allora dice, Io me ne tornerò a casa mia, onde sono uscito: e quando egli *vi* viene, la trova vuota, spazzata, e adorna.

45 Allora va, e prende seco sett'altri spiriti, peggiori di lui, i quali entrano, ed abitano quivi: e l'ultima condizione di quell'uomo diviene peggiore della prima.[f] Così anche avverrà a questa malvagia generazione.

46 ¶ Or, mentre egli parlava ancora alle turbe, ecco,[h] sua madre, ed i suoi fratelli,[i] fermatisi di fuori, cercavano di parlargli.

47 Ed alcuno gli disse, Ecco, tua madre, ed i tuoi fratelli sono là fuori, cercando di parlarti:

48 Ma egli, rispondendo, disse a colui che gli avea ciò detto, Chi è mia madre, e chi sono i miei fratelli?

49 E, distesa la mano verso i suoi discepoli, disse, Ecco la madre mia, ed i miei fratelli:

50 Perciocchè, chiunque avrà fatta la volontà del Padre mio,[n] che è nei cieli, esso è mio fratello, sorella, e madre.

CAP. XIII.

Cristo propone la parabola del seminatore: 10 *dice ai discepoli, perchè parla alle turbe in parabole, e ad essi chiaramente;* 18 *dà il senso della parabola, cioè che la parola di Dio è ricevuta diversamente, e in pochi frutta:* 24 *poi propone quella del grano, e delle zizzanie;* 31 *per quelle poi dei granel di senape e del lievito, mostra l'accrescimento apparente del regno, e l'azione occulta del male;* 36 *mostra che nel mondo vi saranno sempre degl'ipocriti,* 44 *e per quelle del tesoro trovato, e della perla, il prezzo inestimabile del regno di Cristo;* 47 *poi propone la parabola della rete,* e 51 *esorta i discepoli a spargere la vera dottrina.* 54 *Quindi Gesù viene a Nazaret, ove il popolo si mostra incredulo.*

OR in quel giorno stesso, Gesù, uscito di casa, si pose a sedere presso del mare.

2 E molte turbe si raunarono appresso di lui, talchè egli, entrato nella navicella,[a] si pose a sedere: e tutta la moltitudine stava in piè in sulla riva.

3 Ed egli ragionava loro molte cose, in parabole: dicendo, Ecco, un seminatore uscì fuori a seminare:[a]

4 E, mentre egli seminava, una parte *della semenza* cadde lungo la strada: e gli uccelli vennero, e la mangiarono tutta.

5 Ed un altra cadde in luoghi pietrosi, ove non avea molta terra; e subito nacque: perciocchè non avea profondo terreno:

6 Ma, essendo levato il sole, fu riarsa; e, perciocchè non avea radice, si secciò.

7 Ed un altra cadde sopra le spine; e le spine crebbero, e l'affogarono:

8 Ed un altra cadde in buona terra, e portò frutto, qual *granel* cento, qual sessanta, qual trenta.

9 Chi ha orecchie da udire, oda.[f]

10 ¶ Allora i discepoli, accostatisi, gli dissero, Perchè parli loro in parabole?

11 Ed egli, rispondendo, disse loro, Perciocchè a voi è dato di conoscere i misteri del regno dei cieli: ma a loro non è dato.[i]

12 Perciocchè, a chiunque ha, sarà dato, ed egli soprabbonderà: ma, a chiun-

Digitized by Google

que non ha, eziandio quel che egli ha sarà tolto.[a]

13 Perciò, parlo io loro in parabole, perchè vedendo non vedono, udendo non odono, e non intendono.

14 E s'adempie in loro la profezia d' Isaia,[d] che dice, Bene udirete, ma non intenderete: ben riguarderete, ma non vedrete.[e]

15 Perciocchè il cuor di questo popolo è ingrassato, ed odono gravemente con gli orecchi, e chiudono gli occhi: acciocchè non veggano con gli occhi, e non odano con gli orecchi, e non intendano col cuore, e non si convertano, ed io non li sani.

16 Ma, beati gli occhi vostri, perchè vedono: e le vostre orecchie, perchè odono.[f]

17 Perciocchè, io vi dico in verità, che molti profeti, e giusti, hanno desiderato di veder le cose che voi vedete, e non l' hanno vedute:[h] e d' udir le cose che voi udite, e non l' hanno udite.

18 ¶ Voi dunque intendete la parabola del seminatore.[i]

19 Quando alcuno ode la parola del regno, e non l'intende, il maligno[n] viene, e rapisce ciò che era stato seminato nel cuor d'esso. Un tale è la *semenza* seminata lungo la strada.

20 E quello che è seminato in luoghi pietrosi è colui che ode la parola, e subito con allegrezza la riceve:[r]

21 Ma non ha radice in se, anzi è *solo* a tempo: ed, avvenendo tribolazione, o persecuzione per la parola, incontanente è scandalizzato.[s]

22 E quello che è seminato fra le spine[u] è colui che ode la parola: ma la sollecitudine di *β* questo secolo,[x] e l'inganno delle ricchezze,[b] affogano la parola; ed essa diviene infruttuosa.

23 Ma quello che è seminato nella buona terra è colui che ode la parola, e l' intende; il quale ancora frutta,[d] e fa, qual cento, qual sessanta, qual trenta.

24 ¶ Egli propose loro un' altra parabola: dicendo, Il regno dei cieli è simile ad un uomo che seminò buona semenza nel suo campo:

25 Ma, mentre gli uomini dormivano, venne il suo nemico, e seminò delle zizzanie per mezzo il grano, e se n'andò.

26 E, quando l'erba fu nata, ed ebbe fatto frutto, allora apparvero eziandio le zizzanie.

27 Ed i servitori del padron di casa vennero a lui, e gli dissero, Signore, non hai tu seminata buona semenza nel tuo campo? onde avviene adunque che vi son delle zizzanie?

28 Ed egli disse loro, Un uomo nemico ha ciò fatto. Ed i servitori gli dissero, Vuoi dunque che andiamo, e le cogliamo?

29 Ma egli disse, No: che talora, cogliendo le zizzanie, non diradichiate insieme con esse il grano.

30 Lasciate crescere amendue insieme, infino alla mietitura: e nel tempo della mietitura, io dirò ai mietitori, Cogliete prima le zizzanie, e legatele in fasci, per bruciarle: ma accogliete il grano nel mio granaio.[t]

31 ¶ Egli propose loro un' altra parabola: dicendo, Il regno dei cieli è simile ad un granel di senapa,[m] il quale un uomo prende, e lo semina nel suo campo.

A.D. 31.

a cap. 25. 29. Lu. 19. 26.
b Da. 4. 12.
c Lu. 13. 21. 1 Co. 5. 6. Ga. 5. 9.
d Is. 6. 9.
e Es. 12. 2. Gio. 12. 40. Fa. 28. 26, 27. Ro. 11. 8. 2 Co. 3. 14, 15.
f Sal. 78. 2.
g cap. 16. 17. Lu. 10. 23, 24.
h Eb. 11. 13. 1 Pt. 1. 10, 11.
i Ro. 10. 18. Col. 1. 6.
l Mar. 4. 14, etc. Lu. 8. 11, etc.
m Gen. 3. 15. Gio. 8. 44. Fa. 13. 10. 1 Gio. 3. 8.
n 1 Gio. 2. 13, 14.
o Ioel 3. 13. Ap. 14. 15.
p Ap. 14. 15, 19.
q ver. 30.
r Es. 33. 31, 32. Gio. 5. 35.
s cap. 24. 10. 26. 31. 2 Ti. 4. 16.
t cap. 3. 12.
u Ier. 4. 3.
v ver. 50. cap. 8. 12.
β del secolo.
x Lu. 14. 16, 24.
a Da. 12. 3.
γ oda.
δ Il regno, etc.
b Mar. 10. 23. 1 Ti. 6. 9.
c 1 Pi. 2. 9.
d Col. 1. 6, 10. Eb. 6. 7.
e Eb. 12. 2.
f cap. 28. 18. Gio. 17. 2.
g Gio. 17. 21. Ef. 5. 27.
h cap. 22. 10.
i ver. 30. cap. 25. 32.
j ver. 42. *Avete voi,* etc.
θ 51. *Ed,* etc.
l Lu. 3. 17.
m Mar. 4. 31.

32 Esso è bene il più piccolo di tutti i semi: ma, quando è cresciuto, è la maggiore di tutte l'erbe, e diviene albero, talchè gli uccelli del cielo vengono, e si riparano nei suoi rami.[b]

33 ¶ Egli disse loro un' altra parabola: Il regno dei cieli è simile al lievito,[c] il quale una donna prende, e lo ripone dentro tre staia di farina, finchè tutta sia levitata.

34 Tutte queste cose ragionò Gesù in parabole alle turbe: e non parlava loro senza parabola:

35 Acciocchè s'adempiesse ciò che fu detto dal profeta,[f] Io aprirò la mia bocca in parabole: io sgorgherò cose occulte fin dalla fondazion del mondo.

36 ¶ Allora Gesù, licenziate le turbe, venne in casa, ed i suoi discepoli gli si accostarono: dicendo, Dichiaraci la parabola delle zizzanie del campo.

37 Ed egli, rispondendo, disse loro, Colui che semina la buona semenza è il Figliuol dell' uomo;

38 Ed il campo è il mondo,[i] e la buona semenza sono i figliuoli del regno, e le zizzanie sono i figliuoli del maligno:[m]

39 Ed il nemico che l'ha seminate è il diavolo, e la mietitura[o] è la fin del secolo, ed i mietitori son gli angeli.[p]

40 Siccome adunque si colgono le zizzanie, e si bruciano col fuoco,[q] così ancora avverrà nella fin del secolo.

41 Il Figliuol dell' uomo manderà i suoi angeli, ed essi raccoglieranno dal suo regno tutti gli scandali, e gli operatori d'iniquità;

42 E li getteranno nella fornace del fuoco.[t] Ivi sarà il pianto, e lo stridor dei denti.[v]

43 Allora i giusti risplenderanno come il sole,[a] nel regno del Padre loro. Chi ha orecchie da *γ* udire, oda.

44 ¶ Di *δ* nuovo, il regno dei cieli è simile ad un tesoro[c] nascosto in un campo, il quale un uomo, avendolo trovato, nasconde; e per l'allegrezza che ne ha, va, e vende tutto ciò che egli ha,[d] e compera quel campo.[f]

45 ¶ Di nuovo, il regno dei cieli è simile ad un uomo mercatante, il qual va cercando di belle perle.

46 E, trovata una perla[g] di gran prezzo, va, e vende tutto ciò che egli ha, e la compera.

47 ¶ Di nuovo, il regno dei cieli è simile ad una rete gittata in mare, la qual raccoglie *cose* d'ogni maniera.[h]

48 E, quando è piena, i pescatori la traggono fuori in sul lito: e postisi a sedere, raccolgono le cose buone nei *lor* vasi, e gittano via ciò che non val nulla.

49 Così avverrà nella fin del secolo: gli angeli usciranno, e metteranno da parte i malvagi d'infra i giusti:[i]

50 E li getteranno nella fornace del fuoco. Ivi sarà il pianto, e lo stridor dei denti.[j]

51 Gesù[ζ] disse loro, Avete voi intese tutte queste cose? Essi gli dissero, Sì,[θ] Signore.

52 Ed egli disse loro, Perciò, ogni scriba, ammaestrato per il regno dei cieli, è simile ad un padron di casa, il qual trae fuor del suo tesoro cose vecchie, e nuove.

53 ¶ Or, quando Gesù ebbe finite queste parabole, si diparti di là.

54 Ed, essendo venuto nella sua pa-

Digitized by Google

tria,[a] il insegnava nella lor sinagoga, talchè essi stupivano, e dicevano, Onde *viene* a costui questa sapienza, e queste potenti operazioni?

55 Non è costui il figliuol del falegname? sua madre non si chiama ella Maria?[b] ed i suoi fratelli, Iacobo, e Iose, e Simon, e Giuda?

56 E non son le sue sorelle tutte appresso di noi? onde *vengono* dunque a costui tutte queste cose?

57 Ed erano scandalizzati di lui.[c] E Gesù disse loro, Niun profeta è sprezzato se non nella sua patria, ed in casa sua.[d]

58 Ed egli non fece quivi molte potenti operazioni, per la loro incredulità.

CAP. XIV.

Erode crede che Gesù sia Giovanni Battista risuscitato, 3 *di cui Matteo racconta la morte.* 13 *Cristo fa molti miracoli, e nutrisce* 5000 *persone con cinque pani e due pesci.* 22 *Cammina sulle acque,* 27 *rassicura i discepoli spaventati,* 28 *e fa che Pietro cammini sopra le acque, e sommergendosi, lo salva:* 33 *è adorato dai discepoli,* 34 *e sana molti infermi.*

IN quel tempo, Erode, il tetrarca, udì la fama di Gesù:[e]

2 E disse ai suoi servitori, Costui è Giovanni Battista: egli è risuscitato dai morti; e però le potenze operano in lui.

3 Perciocchè Erode avea preso Giovanni, l'avea messo nei legami, e l'avea incarcerato, per Erodiada, moglie di Filippo, suo fratello.

4 Perciocchè Giovanni gli diceva, Non ti è lecito d'averla.[f]

5 E, volendolo far morire, pur temette il popolo: perciocchè essi lo tenevano per profeta.[m]

6 Or, celebrandosi il giorno della natività d'Erode, la figliuola d'Erodiada avea ballato *ivi* in mezzo, ed era piaciuta ad Erode.

7 Onde egli le promise, con giuramento, di darle tutto ciò che ella chiederebbe.

8 Ed ella, indotta prima da sua madre, disse, Dammi qui in un piatto la testa di Giovanni Battista.

9 Ed il re se *ne* attristò:[n] ma pure, per i giuramenti,[o] e per rispetto di coloro che erano con lui a tavola, comandò che *le* fosse data:

10 E mandò a far decapitar Giovanni Battista in prigione.

11 E la sua testa fu portata in un piatto, e data alla fanciulla: ed ella *la* portò a sua madre.

12 Ed i discepoli d'esso vennero, e tolsero il corpo, e lo seppellirono: poi vennero, e rapportarono *il fatto* a Gesù.

13 ¶ E Gesù, udito *ciò*, si ritrasse di là sopra una navicella, in un luogo deserto, in disparte.[u] E le turbe, uditolo, lo seguitarono a piè, dalle città.

14 E Gesù, essendo smontato *dalla navicella*, vide una gran moltitudine, e fu mosso a compassione inverso loro,[v] e sanò gl'infermi d'infra loro.

15 E, facendosi sera, i suoi discepoli gli s'accostarono: dicendo, Questo luogo è deserto, e l'ora è già passata: licenzia le turbe, acciocchè vadano per le castella, e si comperino da mangiare.

16 Ma Gesù disse loro, Non è loro bisogno d'andarsene: date loro voi da mangiare.

A.D. 31.

a Mar. 6. 1, etc. Lu. 4. 16, etc.

b Gio. 6. 42.

c Is. 49. 7. 53. 3.

d 2 Rè 4. 1..7.

e Gio. 4. 44.

f Mar. 6. 46.

g Mar. 6. 14. Lu. 9. 7, etc.

h Iob 9. 8. Gio. 6. 19.

i Lu. 24. 37.

l Le. 18. 16. 20. 21.

m cap. 21. 26. Lu. 20. 6.

n Is. 1. 6.

o Sal. 107. 29.

β attristato, per i, etc.

p Giu. 11. 31, 35.

q Giu. 21. 1. 1 Sa. 14. 28. 25. 22. Ec. 5. 2.

r Gio. 1. 49. 6. 69. 11. 27.

s Mar. 6. 53.

t cap. 9. 20. Mar. 3. 10. Lu. 6. 19. Fa. 19. 12.

u Mar. 6. 32, etc. Lu. 9. 10. etc. Gio. 6. 1, 2, etc.

v cap. 9. 36. 15. 32, etc. Mar. 7. 1, etc.

17 Ed essi gli dissero, Noi non abbiamo qui se non cinque pani, e due pesci.

18 Ed egli disse, Recatemeli quà.

19 E comandò che le turbe si coricassero sopra l'erba: poi prese i cinque pani, ed i due pesci: e, levati gli occhi al cielo, fece la benedizione: e, rotti i pani, li diede ai discepoli, ed i discepoli alle turbe.

20 E tutti mangiarono, e furono saziati: poi i *discepoli* levarono l'avanzo dei pezzi, *e ve ne furono* dodici corbelli pieni.[d]

21 Or coloro che aveano mangiato erano intorno a cinquemila uomini, oltre alle donne, ed i fanciulli.

22 ¶ Incontanente appresso, Gesù costrinse i suoi discepoli a montare in sulla navicella, ed a passare innanzi a lui all'altra riva, mentre egli licenziava le turbe.

23 Ed egli, dopo aver licenziate le turbe, salì in sul monte in disparte, per orare.[f] E, fattosi sera, era quivi tutto solo.

24 E la navicella era già in mezzo del mare, travagliata dalle onde: perciocchè il vento era contrario.

25 E nella quarta vigilia della notte, Gesù se n'andò a loro, camminando sopra il mare.[h]

26 Ed i discepoli, vedendolo camminare sopra il mare, si turbarono: dicendo, Egli è una fantasima.[i] E di paura gridarono.

27 Ma subito Gesù parlò loro: dicendo, Rassicuratevi: sono io, non temete.

28 E Pietro, rispendendogli, disse, Signore, se sei tu, comanda che io venga a te sopra le acque.

29 Ed egli disse, Vieni. E Pietro, smontato della navicella, camminava sopra le acque, per venire a Gesù:

30 Ma, vedendo il vento forte, ebbe paura: e, cominciando a sommergersi, gridò: dicendo, Signore, salvami.

31 Ed incontanente Gesù distese la mano, e lo prese: e gli disse, O *uomo* di poca fede, perchè hai dubitato?[m]

32 Poi, quando furono entrati nella navicella, il vento s'acquetò.[o]

33 E coloro che *erano* nella navicella vennero, e l'adorarono: dicendo, Veramente tu sei il Figliuol di Dio.[r]

34 ¶ Poi, essendo passati all'altra riva, vennero nella contrada di Gennesaret.[s]

35 E gli uomini di quel luogo, avendolo riconosciuto, mandarono *a farlo sapere* per tutta quella contrada circonvicina: e gli presentarono tutti i malati:

36 E lo pregavano, che potessero sol toccare il lembo dalla sua vesta:[t] e tutti quelli che *lo* toccarono furono sanati.

CAP. XV.

I Farisei accusano i discepoli perchè non osservano certi lavacri, 3 *e Cristo li convince d'ipocrisia della loro tradizioni,* 10 *e dichiara che la lordura corporale non contamina l'anima, ma quella del cuore.* 13 *Ammonisce i discepoli di non tener dietro ai Farisei,* 21 *libera la figliuola indemoniata d'una Cananea, e loda la fede della madre,* 30 *sana molti infermi,* 32 *e ciba* 4000 *persone con sette pani ed alcuni pescetti.*

ALLORA gli scribi, ed i Farisei da Gerusalemme vennero a Gesù:[u] dicendo,

Digitized by Google

2 Perchè trasgrediscono i tuoi discepoli la tradizion degli anziani? poichè non si lavano le mani, quando prendono cibo.

3 Ma egli, rispondendo, disse loro, E voi, perchè trasgredite il comandamento di Dio per la vostra tradizione?[a]

4 Poichè Iddio ha comandato *β* in questa maniera, Onora padre, e madre:[a] e, Chi maledice padre, o madre, muoia di morte.[b]

5 Ma voi dite, Chiunque avrà detto al padre, od alla madre, Tutto ciò, di che tu potresti esser da me sovvenuto, *sia* offerta:

6 Non possa *più* onorar[f] suo padre, e sua madre. Ed avete anullato il[γ] comandamento di Dio con la vostra tradizione.

7 Ipocriti, ben di voi profetizzò Isaia:[h] dicendo,

8 Questo popolo s'accosta à a me con la bocca, e m'onora con le labbra: ma il cuor loro è lungi da me.

9 Ma invano m'onorano, insegnando dottrine, *che son* comandamenti d'uomini.[i]

10 ¶ Poi, chiamata a se la moltitudine, le disse, Ascoltate, ed intendete:

11 Non ciò che entra nella bocca contamina l'uomo:[m] ma ben lo contamina ciò che esce della bocca.

12 Allora i suoi discepoli, accostatisi, gli dissero, Sai tu che i Farisei, udito il *tuo* ragionamento, sono stati scandalizzati?

13 Ed egli, rispondendo, disse, Ogni pianta che il Padre mio celeste non ha piantata sarà diradicata.

14 Lasciateli: son guide cieche di ciechi:[q] or, se un cieco guida un *altro* cieco, amendue caderanno nella fossa.

15 E Pietro, rispondendo, gli disse, Dichiaraci quella parabola.

16 E Gesù disse, Siete voi eziandio ancor privi d'intelletto?

17 Non intendete voi ancora che tutto ciò che entra nella bocca se ne va nel ventre, e poi è gittato fuori nella latrina?

18 Ma, le cose che escono della bocca[s] procedono dal cuore, ed esse contaminano l'uomo.

19 Poichè dal cuore[t] procedono pensieri malvagi, omicidi, adulteri, fornicazioni, furti, false testimonianze, maldicenze:

20 Queste son le cose che contaminano l'uomo: ma il mangiare con mani non lavate non contamina l'uomo.

21 ¶ Poi Gesù, partitosi di là, si ritrasse nelle parti di Tiro, e di Sidon.[u]

22 Ed ecco, una donna Cananea, uscita di quei confini, gli gridò: dicendo, Abbi pietà di me, o Signore, figliuol di David:[x] la mia figliuola è malamente tormentata da un demonio.

23 Ma egli non le rispondeva nulla. Ed i suoi discepoli, accostatisi, lo pregavano: dicendo, Licenziala, perciocchè ella grida dietro a noi.

24 Ma egli, rispondendo, disse, Io non son mandato, se non alle pecore perdute della casa d'Israel.[b]

25 Ed ella venne, e l'adorò: dicendo, Signore, aiutami.

26 Ma egli, rispondendo, disse, Non è onesto prendere il pan dei figliuoli, e gittarlo ai cagnuoli.

27 Ed ella disse, Ben dici, Signore: poichè anche i cagnuoli mangiano delle miche che cadono dalla tavola dei lor padroni.

28 Allora Gesù, rispondendo, le disse, O donna, grande è la tua fede: siati fatto come tu vuoi. E da quell'ora, la sua figliuola fu sanata.[b]

29 ¶ E Gesù, partendo di là, venne presso al mar della Galilea:[d] e, salito sopra il monte, si pose quivi a sedere.

30 E molte turbe s'accostarono a lui, le quali aveano con loro degli zoppi, dei ciechi, dei mutoli, dei monchi, ed altri molti: e li gittarono ai piedi di Gesù: ed egli li sanò:[g]

31 Talchè le turbe si maravigliavano, vedendo i mutoli parlare, i monchi esser sani, gli zoppi camminare, ed i ciechi vedere: e glorificarono l'Iddio[d] Israel.

32 E Gesù, chiamati a se i suoi discepoli, disse, Io ho gran pietà della moltitudine:[f] perciocchè già tre giorni continui dimora appresso di me, e non ha che mangiare: e pure io non voglio licenziarli digiuni, che talora non vengano meno tra via.

33 Ed i suoi discepoli gli dissero, Onde avremmo in un luogo deserto tanti pani, che bastassero a saziare una cotanta moltitudine?[n]

34 E Gesù disse loro, Quanti pani avete? Ed essi dissero, Sette, ed alcuni pochi pescetti.

35 Ed egli comandò alle turbe che si mettessero a sedere in terra.[o]

36 Poi prese i sette pani, ed i pesci: e, rese grazie,[p] *li* ruppe, e *li* diede ai suoi discepoli; ed i discepoli alla moltitudine.

37 E tutti *ne* mangiarono, e furono saziati: poi levarono l'avanzo dei pezzi, e *ve ne fu* sette panieri pieni.

38 Or coloro che aveano mangiato erano quattromila uomini, oltre alle donne, ed i fanciulli.

39 Poi, licenziate le turbe, egli montò nella navicella, e venne nei confini di Magdala.[r]

CAP. XVI.

I Farisei chiedono un segno a Cristo, che lo rifiuta loro, e li convince d'ipocrisia: 5 ammonisce i discepoli di guardarsi dalla loro dottrina: 13 richiede da essi per bocca di Pietro la confessione della sua persona, 17 dichiara l'efficacia del lor ministero, 21 annunzia le future sue sofferenze e morte: rimprovera Pietro che voleva ritrarnelo, 24 li ammaestra di essere disposti a seguirlo, 28 e li consola colla promessa della manifestazione del suo regno.

ED accostatisi a lui i Farisei, ed i Sadducei, tentandolo, lo richiesero di mostrar loro un segno[e] dal cielo.

2 Ma egli rispondendo, disse loro, Quando si fa sera, voi dite, Farà tempo sereno: perciocchè il ciel rosseggia.

3 E la mattina *dite*, Oggi *sarà* tempesta: perciocchè il cielo tutto mesto rosseggia. Ipocriti,[ζ] ben sapete discernere l'aspetto del cielo, e non potete *discernere* i segni dei tempi![e]

4 La gente malvagia, ed adultera, richiede un segno: ma segno alcuno non le sarà dato, se non il segno del[θ] profeta Iona.[c] E, lasciatili, se n'andò.

5 ¶ E, quando i suoi discepoli furono giunti all'altra riva, *ecco*, aveano dimenticato di prender del pane.

6 E Gesù disse loro,[d] Vedete, guar-

A.D. 32.

a Col. 2. 20.. 22. Tito 1. 4.
β detto, Onora, etc.
b Gio. 4. 50.. 53.
c Es. 20. 12. De. 5. 16.
d Mar. 7. 31.
e Es. 21. 17. Le. 20. 9.
f De. 27. 16.
γ la parola di, etc.
g Is. 35. 5, 6.
h Is. 29. 13.
i m'onora con le, etc.
i Mar. 8. 1, etc.
l Col. 2. 22.
m Ro. 14. 14, 20. 1 Ti. 4. 4. Tito 1. 15.
n 2 Rè 4. 43, 44.
o cap. 14. 19, etc.
p 1 Sa. 9. 13. Lu. 22. 19. 24. 30.
q cap. 23. 16. Lu. 6. 39.
r Mar. 8. 10.
s Is. 3. 6.
t Gen. 6. 5. 8. 21. Ier. 17. 9. Ro. 3. 10. Ga. 5. 19.. 21. Ef. 2. 1..3. Tito 3. 3.
u Mar. 7. 24.
v cap. 12. 38, etc. Mar. 8. 11, etc. Lu. 11. 16. 1 Co. 1. 22.
z Lu. 18. 38, 39.
ζ Ben sapete, etc.
a Lu. 12. 54.. 56.
b cap. 10. 5, 6. Fa. 3. 26. 13. 46.
θ di Iona.
c Iona 1. 17.
d Lu. 12. 1.

Digitized by Google

datevi dal lievito [a] dei Farisei, e dei Sadducei.

7 Ed essi ragionavano fra loro: dicendo, *Egli dice così* perciocchè non abbiamo preso del pane.

8 E Gesù, conosciuto *ciò*, disse loro, Perchè questionate fra voi, o *uomini* di poca fede, [c] di ciò che non avete preso del pane?

9 Ancora siete voi senza intelletto, e non vi ricordate del cinque pani dei cinquemila *uomini*; e quanti corbelli ne levaste?

10 Nè del sette pani dei quattromila *uomini*, e quanti panieri ne levaste?

11 Come non intendete voi, che non del pane, vi dissi che vi guardaste dal lievito dei Farisei, e dei Sadducei?

12 Allora intesero che egli non avea detto che si guardassero dal lievito del pane, ma della dottrina dei Farisei, e dei Sadducei.

13 ¶ Poi Gesù, essendo venuto nelle parti di Cesarea di Filippo, domandò i suoi discepoli, [m] Chi dicono gli uomini che io, [γ] Figliuol dell'uomo, sono?

14 Ed essi dissero, Alcuni, Giovanni Battista: altri, Elia: [n] altri, Ieremia, od un dei profeti.

15 *Ed* egli disse loro, E voi, chi dite che io sono?

16 E Simon Pietro, rispondendo disse, Tu sei il Cristo, il Figliuol dell'Iddio vivente. [o]

17 E Gesù, rispondendo, gli disse, Tu sei beato, o Simon, figliuol di Iona: poichè la carne ed il sangue non ti ha rivelato *questo:* ma il Padre mio, che è nei cieli. [p]

18 Ed io altresì ti dico, che tu sei Pietro, [q] e sopra questa pietra io edificherò la mia chiesa: [r] e le porte dell'inferno [u] non la potranno vincere. [s]

19 Ed io ti darò le chiavi del regno dei cieli: [a] e tutto ciò, che avrai legato in terra sarà legato nei cieli, e tutto ciò che avrai sciolto in terra sarà sciolto nei cieli. [b]

20 Allora egli divietò ai suoi discepoli, che non dicessero ad alcuno che egli era il Cristo. [c]

21 ¶ Da quell'ora Gesù cominciò a dichiarare ai suoi discepoli, che gli conveniva andare in Gerusalemme, e sofferir molte cose dagli anziani, e dai principali sacerdoti, e dagli scribi: ed esser ucciso, e risuscitar nel terzo giorno. [d]

22 E Pietro, trattolo da parte, cominciò a riprenderlo: dicendo, Signore, tolga ciò Iddio: questo non t'avverrà punto.

23 Ma egli, rivoltosi, disse a Pietro, Vattene indietro da me, Satana: [e] tu mi sei in scandalo: [b] perciocchè tu non hai il senso alle cose di Dio, ma alle cose degli uomini.

24 Allora Gesù disse ai suoi discepoli, Se alcuno vuol venire dietro a me, rinunzii a se stesso, e tolga la sua croce, e seguitimi. [f]

25 Perciocchè chi avrà voluta salvar la vita sua la perderà: ma chi avrà perduta la vita sua, per amor di me, la troverà. [m]

26 Perciocchè, che giova egli all'uomo se guadagna tutto il mondo, e fa perdita dell'anima sua? ovvero, che darà l'uomo in scambio dell'anima sua? [n]

27 Perciocchè il Figliuol dell'uomo

A.D. 32.

[a] 1 Co. 5. 6..8. Ga. 5. 9.
[b] Zac. 14. 5. Giuda 14. cap. 26. 64.
[c] Ap. 22. 12.
[β] *vi sono alcuni qui presenti che non*, etc.
[d] cap. 6. 30. 8. 26. 14. 31.
[e] Mar. 9. 1.
[f] cap. 14. 19. etc.
[g] cap. 15. 34. etc.
[h] Mar. 9. 2. Lu. 9. 28.
[i] cap. 15.1..9.
[l] Ap. 1. 16.
[m] Mar. 8. 27. Lu. 9. 18.
[γ] [ὰ]
[δ] [ὰ]
[n] cap. 14. 2. Lu. 9. 7..9.
[o] cap. 14. 33. Sal. 2. 7. Gio. 1. 49. Eb. 1. 2, 5.
[p] cap. 3. 17. Is. 42. 1. 2 Pi. 1. 17.
[q] De. 18. 15, 19. Fa. 3. 22,23. Eb. 2. 1..3.
[r] 1 Co. 2. 10. Ga. 1. 16. 1 Gio. 5. 20.
[s] Gio. 1. 42.
[t] Ef. 2. 20. Ap. 21. 14.
[u] 1 Co. 3. 11.
[u] Sal. 9. 13.
[v] Da. 10. 10, 18. Ap. 1. 17.
[x] Eb. 2.14,15. Gio. 11. 25, 26. 1 Co. 15.55, 57.
[a] Fa. 2. 38. 3. 12. 10. 34. etc.
[b] cap. 18. 18. Gio. 20. 23. Fa. 15. 23, 31.
[c] Mar. 8. 30.
[d] Mat. 5. 6.
[ε] *venire.*
[e] Lu. 9. 22. 18. 31. 24. 6, 7. 1 Co.15.3,4.
[f] cap. 16. 21.
[g] cap. 4. 10.
[h] Ro. 14. 13.
[i] Mar. 9. 14, etc. Lu. 9. 37, etc.
[l] cap. 10. 38. Mar. 8. 34. Lu. 9. 23. 14. 27.
Fa. 14. 22.
1 Te. 3. 3.
[m] Gio. 12. 25.
[n] Sal. 49. 7, 8.

verrà nella gloria del Padre suo, coi suoi angeli: [b] ed allora egli renderà la retribuzione a ciascuno secondo i suoi fatti. [c]

28 Io vi dico in verità, che alcuni [β] di coloro che son qui presenti non gusteranno la morte, che non abbiano veduto il Figliuol dell'uomo venir nel suo regno. [d]

CAP. XVII.

Gesù è trasfigurato in gloria, 7 vieta ai tre discepoli di publicar quella visione; 10 li ammaestra sulla venuta d'Elia predetta dai profeti, 14 libera un indemoniato, 19 riprende una mancanza di fede dei discepoli, 22 annunzia la sua morte e risurrezione, 24 e per mezzo d'un miracolo paga il tributo.

E sei giorni appresso, [h] Gesù prese seco Pietro, e Iacobo, e Giovanni, suo fratello; e li condusse sopra un alto monte, in disparte;

2 E fu trasfigurato in lor presenza: e la sua faccia risplendè come il sole, [i] ed i suoi vestimenti divennero candidi come la luce.

3 Ed, ecco, apparvero loro Moisè, ed Elia, che ragionavano con lui.

4 E Pietro fece motto a Gesù, e gli disse, Signore, è bene che noi stiamo quì: se tu vuoi, facciamo quì tre tabernacoli: uno a te, uno a Moisè, ed uno ad Elia.

5 Mentre egli parlava ancora, ecco, una nuvola lucida li adombrò: ed ecco, una voce *venne* dalla nuvola: dicendo, Questo è il mio diletto Figliuolo, in cui ho preso il mio compiacimento; [l] ascoltatelo. [q]

6 Ed i discepoli, udito *ciò*, caddero sopra le lor facce, e temettero grandemente.

7 Ma Gesù, accostatosi, li toccò, [ε] e disse, Levatevi, e non temete.

8 Ed essi, alzati gli occhi, non videro alcuno, se non Gesù tutto solo.

9 Poi, mentre scendevano dal monte, Gesù diede loro *questo* comandamento: Non dite la visione ad alcuno, finchè il Figliuol dell'uomo sia risuscitato dai morti.

10 Ed i suoi discepoli lo domandarono: dicendo, Come adunque dicono gli scribi che convien che prima venga Elia? [m]

11 E Gesù, rispondendo, disse loro, Elia veramente dee prima [ζ] venire, e ristabilire ogni cosa.

12 Ma io vi dico, che Elia è già venuto, ed essi non l'hanno riconosciuto, anzi hanno fatto inverso lui ciò che hanno voluto: così ancora il Figliuol dell'uomo sofferirà da loro. [f]

13 Allora i discepoli intesero che egli avea loro detto *ciò* di Giovanni Battista.

14 ¶ E, quando furono venuti alla moltitudine, [i] un uomo gli s'accostò, ingi-nocchiandosi davanti a lui:

15 E dicendo, Signore, abbi pietà del mio figliuolo: perciocchè egli è lunatico, e malamente tormentato: poichè spesso cade nel fuoco, e spesso nell'acqua.

16 Ed io l'ho presentato ai tuoi discepoli, ma essi non l'hanno potuto guarire.

17 E Gesù, rispondendo, disse, Ahi, generazione incredula, e perversa! infino a quando mai sarò con voi? infino a quando mai vi comporterò? adducetemelo quà.

18 E Gesù sgridò il demonio, ed egli

Digitized by Google

uscì fuor di lui: e da quell'ora il fanciullo fu guarito.

19 Allora i discepoli, accostatisi a Gesù in disparte, dissero, Perchè non abbiamo noi potuto cacciarlo?

20 E Gesù disse loro, Per la vostra incredulità: [b] perciocchè io vi dico in verità, che, se avete di fede [c] quanto è un granel di senapa, voi direte a questo monte, Passa di qui là, ed esso vi passerà: e niente vi sarà impossibile.

21 Or questa generazion *di demoni* non esce fuori, se non per orazione, e per digiuno.

22 ¶ Or, mentre essi conversavano nella Galilea, Gesù disse loro, Egli avverrà che il Figliuol dell' uomo sarà dato nelle mani degli uomini; [d]

23 Ed essi l'uccideranno: ma nel terzo giorno egli risusciterà. Ed essi ne furono grandemente contristati.

24 ¶ E, quando furono venuti in Capernaum, coloro che riscoglievano le didramme [A] vennero a Pietro, e dissero, Il vostro Maestro non paga egli le didramme?

25 Egli disse, Sì. E, quando egli fu entrato in casa, Gesù lo prevenne: dicendo, Che ti pare, Simon? da cui prendono i re della terra i tributi, o il censo? dai figliuoli loro, o dagli stranieri?

26 Pietro gli disse, Dagli stranieri. Gesù gli disse, Dunque i figliuoli son franchi.

27 Ma acciocchè noi non li scandalizziamo, [e] vattene al mare, e gitta l'amo: e togli il primo pesce che salirà fuori, ed aprigli la gola, e tu vi troverai uno statere: [θ] prendilo, e dallo loro, per te, e per me.

CAP. XVIII.

Cristo riprende i discepoli che cercavano maggioranza gli uni sugli altri; mostra che l'umiltà nei fedeli è gradita da Dio, e che cosa sia lo scandalizzare i piccoli, che sono onorati da Dio, e protetti dagli angioli. 13 *Insegna come si deve procedere nella correzione dei falli* 25 *che senza limite si devono perdonare,* 23 *come egli dichiara con una parabola.*

IN quell'ora i discepoli vennero a Gesù: dicendo, [f] Deh, chi è il maggiore nel regno dei cieli?

2 E Gesù, chiamato a se un piccol fanciullo, lo pose nel mezzo di loro:

3 E disse, Io vi dico in verità, che se non siete mutati, [i] e non divenite come i piccoli fanciulli, [κ] voi non entrerete punto nel regno dei cieli.

4 Ogni uomo adunque, che si sarà abbassato, [λ] come questo piccol fanciullo, è il maggiore nel regno dei cieli.

5 E chiunque riceve un tal piccol fanciullo, nel nome mio, riceve me. [s]

6 Ma chi avrà scandalizzato un di questi piccoli che credono in me, meglio per lui sarebbe che gli fosse appiccata una macina da asino al collo, e che fosse sommerso nel fondo del mare. [t]

7 Guai al mondo per gli scandali! perciocchè, bene è necessario che scandali avvengano: ma nondimeno, guai a quell'uomo per cui lo scandolo avviene!

8 Or, se la tua mano, o il tuo piè, ti fa intoppare, mozzali, e gittali via da te: [μ] meglio è per te d'entrar nella vita zoppo, o monco, che, avendo due mani, e due piedi, esser gittato nel fuoco eterno.

9 Parimente, se l'occhio tuo ti fa intoppare, cavalo, e gittalo via da te: meglio è per te d'entrar nella vita, avendo un occhio solo, che, avendone due, esser gittato nella geenna del fuoco.

10 Guardate che non sprezziate alcuno di questi piccoli: perciocchè io vi dico, che gli angeli [ν] loro vedono del continuo nei cieli β la faccia del Padre mio, che è nei cieli.

11 * Poichè il Figliuol dell' uomo è venuto per salvar ciò che era perito. [ξ]

12 Che vi pare egli? Se un uomo ha cento pecore, [ε] ed una d'esse si smarrisce, non lascerà egli le novantanove, e non andrà egli su per i monti cercando la smarrita?

13 E, se pure avviene che egli la trovi, io vi dico in verità, che egli si rallegra più di quella, che delle novantanove che non s'erano smarrite.

14 Così non è la volontà del Padre vostro [ο] che è nei cieli, che un solo di questi piccoli perisca. [π]

15 ¶ Or, se il tuo fratello ha peccato [ρ] contro a te, và, e riprendilo [σ] fra te, e lui solo: se egli t'ascolta, tu hai guadagnato il tuo fratello. [τ]

16 Ma se non t'ascolta, prendi teco ancora uno, o due: acciocchè ogni parola sia confermata per la bocca di due, o di tre testimoni. [υ]

17 E, se egli disdegna d'ascoltarli, dillo alla chiesa: [ζ] e, se disdegna eziandio d'ascoltar la chiesa, [ζ] siati come il pagano, o il publicano. [φ]

18 Io vi dico in verità, che tutte le cose che voi avrete legate sopra la terra saranno legate nel cielo, e tutte le cose che avrete sciolte sopra la terra saranno sciolte nel cielo. [χ]

19 Oltre a ciò, io vi dico che, se due di voi consentono sopra la terra, intorno a qualunque cosa chiederanno, quella sarà lor fatta dal Padre mio, che è nei cieli.

20 Perciocchè, dovunque due, o tre, son raunati nel nome mio, [ψ] quivi sono io nel mezzo di loro.

21 ¶ Allora Pietro, accostatoglisi, disse Signore, quante volte, peccando il mio fratello contro a me, gli perdonerò io? fino a sette volte? [ω]

22 Gesù gli disse, Io non ti dico fino a sette volte, ma fino a settanta volte sette.

23 Perciò, il regno dei cieli è assomigliato ad un re, il qual volle far ragione coi suoi servitori.

24 Ed, avendo cominciato a far ragione, gli fu presentato uno, *che era* debitore di diecimila talenti:

25 E, non avendo egli da pagare, il suo signore comandò che egli, e la sua moglie, ed i suoi figliuoli, e tutto quanto avea, fosse venduto, e che *il debito* fosse pagato. [α]

26 Laonde il servitore, gittatosi *in terra*, si prostese davanti a lui: dicendo Signore, abbi pazienza inverso me, ed io ti pagherò tutto.

27 Ed il signor di quel servitore, mosso da compassione, lo lasciò andare, e gli rimise il debito.

28 Ma quel servitore, uscito fuori, trovò uno dei suoi conservi, il qual gli doveva cento denari: ed egli lo prese, o lo strangolava: dicendo, Pagami ciò che tu mi dei.

29 Laonde il suo conservo, gittatoglisi λ ai piedi, lo pregava: dicendo, [α]

A.D. 32.

a Eb. 1. 14.
b Eb. 3. 19.
β continuo la, etc.
c cap. 21. 21. Mar. 11. 23. Lu. 17. 6. 1 Co. 13. 2.
* Questo vers. manca in vari esempl. antichi.
d Lu. 19. 10. 1 Ti. 1. 15.
e Lu. 15. 4, etc.
f cap. 20. 17. Mar. 8. 31. 10. 33. Lu. 9. 22, 44. 18. 31. 24. 6, 26, 46.
γ mio.
g 2 Pt. 3. 9.
h Es. 38. 26.
i peccato, vè, etc.
ζ Le. 19. 17. Lu. 17. 3.
k Is. 5. 20.
m De. 19. 15. 2 Co. 13. 1.
ζ rauanza.
n 1 Co. 5. 12, 13.
o Ro. 14. 21. 15. 1..3. 2 Co. 6. 3.
θ c. *un siclo*, o, *quattro dramme.*
p cap. 16. 19. Gio. 20. 23. Fa. 15. 23.. 31. 2 Co. 2. 10.
q 1 Co. 5. 4.
r Lu. 17. 4. Col. 3. 13.
s Mar. 9. 33, etc. Lu. 9. 46, etc.
t Gio. 3. 3.
u cap. 19. 14. 1 Co. 14. 20. 1 Pt. 2. 2.
v Lu. 14. 11. Ia. 4. 10.
x cap. 10. 42.
α 2 Rè 4. 1.
b Mar. 9. 42. Lu. 17. 1, 2.
c cap. 5. 29, 30. Mar. 9. 43, 45.
λ gittatosi in terra, *lo*, etc.
d ver. 26.

Digitized by Google

Abbi pazienza inverso me, ed io ti pagherò tutto.β

30 Ma egli non volle: anzi andò, e lo cacciò in prigione, finchè avesse pagato il debito.

31 Or i suoi conservi, veduto il fatto, ne furono grandemente contristati, e vennero al lor signore, e gli dichiararono tutto il fatto.

32 Allora il suo signore lo chiamò a se, e gli disse, Malvagio servitore, io ti rimisi tutto quel debito, perciocchè tu me ne pregasti:

33 Non ti si conveniva egli altresì aver pietà del tuo conservo, siccome io ancora avea avuto pietà di te?

34 Ed il suo signore, adiratosi, lo diede in man dei sergenti, da martoriarlo, infino a tanto che egli avesse pagato tutto ciò che gli era dovuto.

35 Così ancora vi farà il mio Padre celeste, se voi non rimettete ζ di cuore ognuno al suo fratello θ i suoi falli.

CAP. XIX.

Gesù sana molti in Giudea; 3 è tentato dai Farisei sul divorzio, ed egli li confonde; 10 ammaestra sull' uso ed astinenza del matrimonio: 13 benedice i piccoli fanciulli; 16 combatte l'orgoglio e l'ipocrisia di chi pretende adempier la legge, 23 dichiara le ricchezze un impedimento alla vita eterna; 27 promette ricompensa a quelli che lo seguitano perseverantemente.

E quando Gesù ebbe finiti questi ragionamenti, si dipartì di Galilea, e venne nei confini della Giudea, di là dal Giordano.ᵃ

2 E molte turbe lo seguitarono: ed egli li sanò quivi.

3 ¶ Ed i Farisei s'accostarono a lui, tentandolo, e dicendogli, È egli lecito all' uomo di mandar via la sua moglie per qualunque cagione?

4 Ed egli rispondendo, disse loro, Non avete voi letto, che colui, che da π principio fece *gli uomini*, li fece maschio, e femmina?ᵇ

5 E disse, Perciò, l'uomo lascerà il padre, e la madre, e si congiugnerà con la sua moglie, ed i due diverranno una stessa carne.ᵃ

6 Talchè, non sono più due, anzi una stessa carne: ciò, dunque, che Iddio ha congiunto, l'uomo nol separi.ᵖ

7 Essi gli dissero, Perchè dunque comandò Moisè che si desse la scritta del divorzio, e che così si mandasse via la *moglie*?ᵍ

8 Egli disse loro, Ben vi permise Moisè, per la durezza dei vostri cuori, di mandar via le vostre mogli: ma da principio non era così.

9 Or io vi dico, che chiunque manda via la sua moglie, salvochè per cagion di fornicazione, e ne sposa un' altra, commette adulterio: ed altresì chi sposa colei, che è mandata via, commette adulterio.ᵘ

10 I suoi discepoli gli dissero, Se così sta l' affare dell' uomo con la moglie, non è spediente maritarsi.

11 Ma egli disse loro, Non tutti son capaci di questa cosa *che voi dite:* ma *sol* coloro a cui è dato.ᵛ

12 Perciocchè vi son degli eunuchi, i quali son nati così dal ventre della madre: e vi son degli eunuchi, i quali sono stati fatti eunuchi dagli uomini: e vi son degli eunuchi, i quali si son fatti eunuchi

A.D. 32.

β *pagherò.*

a 1 Co. 7. 7.

b cap. 18. 3. Mar. 10. 14. Lu. 18. 16, etc.

γ *Maestro, che, etc.*

c Mar. 10. 17. Lu. 18. 18.

δ *domandi intorno al bene? un solo è buono,* cioè, etc.

ζ *perdonate.*

θ *fratello.* cap. 6. 12. Pr. 21. 13. Ia. 2. 13.

d Es. 20. 12, etc.

e Le. 19. 18.

λ *osservate: che,* etc.

f Lu. 12. 33. 16. 9. Fa. 2. 45. 4.34,35. 1 Ti. 6. 18, 19.

g Gio. 12. 26.

h Mar. 10. 1.

i Pr. 30. 8, 9.

μ *dei cieli.*

π *fece* gli uomini, *da principio li fece,* etc.

l Gen. 1. 27. 5. 2. Mal. 2. 15.

m Gen. 18. 14. Ier. 32. 17.

n Gen. 2. 24. 1 Co. 6. 16. Ef. 5. 31.

o Fi. 3. 8.

p 1 Co. 7. 10.

φ *rigenerazione.* Fa. 3. 21.

q De. 24. 1.

r Lu. 22. 28.. 30.

χ *o madre, o figliuoli.*

ψ *molti.*

s Mar. 10. 29, 30. Lu. 18. 29, 30.

t cap. 20. 16. Lu. 13. 30.

u cap. 5. 32. Lu. 16. 18.

v 1 Co. 7. 2, 7, 9.

loro stessi per il regno dei cieli. Chi può esser capace *di queste cose,* sialo.ᵃ

13 ¶ Allora gli furono presentati dei piccoli fanciulli, acciocchè imponesse loro le mani, ed orasse: ma i discepoli sgridavano coloro *che li presentavano.*

14 Ma Gesù disse, Lasciate i piccoli fanciulli, e non li divietate di venire a me: perciocchè di tali è il regno dei cieli.ᵇ

15 Ed, imposte lor le mani, si partì di là.

16 ¶ Ed ecco, un certo, accostatosi gli disse, Maestro buono,γ che bene farò, per aver la vita eterna?ᵈ

17 Ed egli gli disse, Perchè mi chiami δ buono? niuno è buono, se non un solo, *cioè,* Iddio. Or, se tu vuoi entrar nella vita, osserva i comandamenti.

18 Colui gli disse, Quali? E Gesù disse, Questi: Non uccidere, Non commettere adulterio, Non furare, Non dir falsa testimonianza:ᵉ

19 Onora tuo padre, e tua madre:ᵈ ed, Ama il tuo prossimo come te stesso.ᵉ

20 Quel giovane gli disse, Tutte queste cose ho osservate fin λ dalla mia giovanezza: che mi manca egli ancora?

21 Gesù gli disse, Se tu vuoi esser perfetto, và, vendi ciò che tu hai, e donalo ai poveri,ᶠ e tu avrai un tesoro nel cielo: poi vieni, e seguitami.ᵍ

22 Ma il giovane, udita quella parola, se n' andò contristato: perciocchè egli avea molte ricchezze.

23 E Gesù disse ai suoi discepoli, Io vi dico in verità, che un ricco malagevolmente entrerà nel regno dei cieli.ʰ

24 E da capo vi dico, Egli è più agevole che un cammello passi per la cruna d'un ago, che non che un ricco entri nel regno di μ Dio.

25 Ed i suoi discepoli, udito *ciò,* sbigottirono forte: dicendo, Chi adunque può esser salvato?

26 E Gesù riguardatili, disse loro, Questo è impossibile appo gli uomini: ma appo Iddio ogni cosa è possibile.ᵐ

27 Allora Pietro, rispondendo, gli disse, Ecco, noi abbiamo abbandonato ogni cosa, e t'abbiamo seguitato:ᵒ che ne avremo dunque?

28 E Gesù disse loro, Io vi dico in verità, che, nella nuova φ creazione, quando il Figliuol dell' uomo sederà sopra il trono della sua gloria, voi ancora che m' avete seguitato sederete sopra dodici troni giudicando le dodici tribù d' Israël.ᵖ

29 E chiunque avrà abbandonato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, χ o moglie, o figliuoli, o possessioni, per lo mio nome, ne riceverà cento ψ cotanti, ed erederà la vita eterna.ˢ

30 Ma molti primi saranno ultimi, e *molti* ultimi *saranno* primi.ᵗ

CAP. XX.

Cristo, colla parabola dei lavoratori ugualmente premiati, mostra che la grazia divina è gratuita ed ha più riguardo al fine e alla perseveranza, che ai principii: 17 in Gerusalemme predice le sofferenze dei discepoli, 20 niega gli onori richiesti per i figli di Zebedeo dalla loro madre, 25 e mostra la natura del ministero evangelico: 29 poi rende la vista a due ciechi.

PERCIOCCHÈ il regno dei cieli è simile ad un padron di casa, il quale

Digitized by Google

in sul far del dì uscì fuori, per condurre a prezzo dei lavoratori, per *mandarli* nella sua vigna.

2 E, convenutosi coi lavoratori in un denaro al dì, li mandò nella sua vigna.

3 Poi, uscito intorno alle tre ore, ne vide altri che stavano in sulla piazza, scioperati;

4 Ed egli disse loro, Andate voi ancora nella vigna, ed io vi darò ciò che sarà ragionevole. Ed essi andarono.

5 Poi, uscito ancora intorno alle sei, ed alle nove ore, fece il simigliante.

6 Or, uscito ancora intorno alle undici ore, ne trovò degli altri che se ne stavano scioperati: γ ed egli disse loro, Perchè ve ne state qui tutto il dì scioperati?

7 Essi gli dissero, Perciocchè niuno ci ha condotti a prezzo. Egli disse loro, Andate voi ancora nella vigna, δ e riceverete ciò che sarà ragionevole.

8 Poi, fattosi sera, il padron della vigna disse al suo fattore, Chiama i lavoratori, e paga loro il premio, cominciando dagli ultimi fino ai primi.

9 Allora quelli delle undici ore vennero, e ricevettero un denaro per uno.

10 Poi vennero i primi, i quali pensavano di ricever più: ma ricevettero anche essi un denaro per uno.

11 E, ricevut*olo*, mormoravano contro al padron di casa:*f*

12 Dicendo, Questi ultimi hanno lavorato *solo* una ora, e tu li hai fatti pari a noi, che abbiam portata la gravezza del dì, e l'arsura.

13 Ma egli, rispondendo, disse all' un di loro, Amico, io non ti fo alcun torto: non ti convenisti tu meco in un denaro?

14 Prendi ciò che t'appartiene, e vattene: ma io voglio dare a quest' ultimo quanto a te.

15 Non m' è egli lecito di far ciò che io voglio del mio? l'occhio tuo è egli maligno, perciocchè io son buono?

16 Così, gli ultimi saranno primi, ε ed i primi ultimi: ζ perciocchè molti son chiamati, ma pochi eletti. A

17 ¶ Poi Gesù, salendo in Gerusalemme, *g* tratti da parte i suoi λ dodici discepoli nel cammino, disse loro,

18 Ecco, noi sagliamo in Gerusalemme, ed il Figliuol dell' uomo sarà dato in man dei principali sacerdoti, e degli scribi: ed essi lo condanneranno a morte:

19 E lo metteranno nelle mani de' Gentili, *m* da schernir*lo*, e flagellar*lo*, e crocifiggerlo: ma egli risusciterà nel terzo giorno.

20 ¶ Allora la madre dei figliuoli di Zebedeo s'accostò a lui, coi suoi figliuoli, *o* adorand*olo*, e chiedendogli qualche cosa.

21 Ed egli le disse, Che vuoi? Ella gli disse, Ordina che questi miei due figliuoli seggano, l'uno alla tua destra, l'altro alla sinistra, nel tuo regno. *p*

22 E Gesù, rispondendo, disse, Voi non sapete ciò che vi chiegg*iate*: potete voi bere il calice che io berò, π ed esser battezzati del battesimo del quale io sarò battezzato? *q* Essi gli dissero, Sì possiamo.

23 Ed egli disse loro, Voi certo berete il mio calice, φ e sarete battezzati del battesimo del quale io sarò battezzato: *r* ma, quanto è al sedere alla mia destra, od alla sinistra, non stà a me il darlo, se non a coloro a cui è preparato dal Padre mio.

A.D. 33.

a Lu. 22. 25, 26.

β *sarà.*

b cap. 23. 11. Mar. 9. 35. 10. 43.

γ *stavano* scioperati.

c Gio. 13. 14. Fl. 2. 7.

d Is. 53. 5, 8, 11. Da. 9. 24. 1 Tl. 2. 6. Tito 2. 14. Eb. 9. 28. 1 Pi. 18. 19. Ap. 1. 5.

δ *vigna. Poi,* etc.

e cap. 9. 27. Mar. 10. 46. Lu. 18. 35.

f Lu. 15. 29, 30.

ε *ricoverarono.*

g cap. 19. 30.

ζ *ultimi. Poi,* etc.

h cap. 22. 14.

i cap. 16. 21, etc. Mar. 10. 32, etc. Lu. 18. 31, etc.

λ *dodici nel.*

l Mar. 11. 1. Lu. 19. 29.

m cap. 27. 2. Mar. 15. 1, 16. Gio. 18. 28, etc.

μ *Or ciò.*

n Zac. 9. 9. Gio. 12. 15.

o Mar. 10. 35.

p cap. 16. 28. 19. 28.

π *berò? Essi,* etc.

q Lu. 12. 50.

φ *calice: ma.*

r Fa. 12. 2. 2 Co. 1. 7. Ap. 1. 9.

s c. *Salva, ti prego.*

CAP. XXI.

Il Signore entra in Gerusalemme con acclamazione del popolo: 12 caccia dal Tempio i mercanti: 14 fa molti miracoli: 15 confonde la malignità dei sacerdoti: 18 maledice un fico: ammaestra sulla virtù della fede; 23 convince la volontaria ignoranza dei sacerdoti, 28 e la loro ipocrisia con una parabola: e per quella della vigna, e dei vignaiuoli rimprovera la loro ingratitudine, e la persecuzione dei profeti e di lui stesso, e ti minaccia di reprobazione; 42 indi dichiara che, non ostante essi, il suo regno sarebbe stabilito.

E quando furono vicino a Gerusalemme, e furono venuti in Bet-fage, presso al monte degli Ulivi, Gesù mandò due discepoli:

2 Dicendo loro, Andate nel castello che è dirimpetto a voi: e subito troverete un asina legata, ed un puledro con essa: scioglietel*i* e menatem*eli*.

3 E, se alcuno vi dice qualche cosa, dite che il Signore ne ha bisogno: e subito li manderà.

4 Or tutto μ ciò fu fatto, acciocchè s' adempiesse ciò che fu detto dal profeta: *n*

5 Dite alla figliuola di Sion, Ecco, il tuo Re viene a te, mansueto, e montato sopra un asino, ed un puledro, figlio d'una *asina* che porta il giogo.

6 Ed i discepoli andarono, e fecero come Gesù avea loro imposto:

7 E menarono l'asina, ed il puledro: e misero sopra quelli le lor vesti, e *Gesù* si pose a sedere sopra quelle.

8 Ed una grandissima moltitudine distese le sue vesti nella via: ed altri tagliavano dei rami dagli alberi, e *li* distendevano nella via.

9 E le turbe che andavano davanti, e che venivano dietro, gridavano: dicendo, Osanna χ al Figliuolo di David! Benedetto colui che viene nel nome del

Digitized by Google

Signore: [a] Osanna, nei luoghi altissimi! [b]

10 ¶ Ed, essendo egli entrato in Gerusalemme, tutta la città fu commossa: dicendo, Chi è costui?

11 E le turbe dicevano, Costui è Gesù, il profeta che è da Nazaret di Galilea.

12 E Gesù entrò nel tempio di Dio, [c] e cacciò fuori tutti coloro che vendevano, e compervano nel tempio: e riverò le tavole dei cambiatori, e le sedie di coloro che vendevano i colombi:

13 E disse loro, Egli è scritto, La mia casa sarà chiamata casa d'orazione: [d] ma voi n'avete fatta una spilonca di ladroni. [e]

14 ¶ Allora vennero a lui dei ciechi, e dei zoppi, nel tempio: ed egli li sanò.

15 Ma i principali sacerdoti, e gli scribi, vedute le maraviglie che egli avea fatte, ed i fanciulli che gridavano nel tempio, Osanna al Figliuolo di David! furono indignati:

16 E gli dissero, Odi tu ciò che costoro dicono? E Gesù disse loro, Sì. Non avete voi mai letto, Dalla bocca dei fanciulli, e di quelli che poppano, tu hai stabilita la *tua* laude? [m]

17 E, lasciatili, uscì della città verso Betania; e quivi albergò.

18 ¶ E la mattina, ritornando nella città, ebbe fame.

19 E, vedendo un fico in sulla strada, andò ad esso: ma non vi trovò nulla, se non delle foglie. [n] Ed egli gli disse, Giammai più in eterno non nasca frutto alcuno da te. E subito il fico si seccò.

20 Ed i discepoli, veduto *ciò*, si maravigliarono: dicendo, Come s'è di subito seccato il fico!

21 E Gesù, rispondendo, disse loro, Io vi dico in verità, che, se avete fede, e non dubitate, [o] non sol farete la cosa del fico; ma ancora, se dite a questo monte, Togliti *di là*, [p] e gittati nel mare, sarà fatto.

22 E tutte le cose, le quali con orazione richiederete, credendo, voi *le* riceverete. [q]

23 ¶ Poi, quando egli fu venuto nel tempio, [r] i principali sacerdoti, e gli anziani del popolo, s'accostarono a lui, mentre egli insegnava: dicendo, Di quale autorità fai tu queste cose? [s] e chi ti ha data cotesta autorità?

24 E Gesù, rispondendo, disse loro, Anch'io vi domanderò una cosa, la qual se voi mi dite, io altresì vi dirò di quale autorità io fo queste cose.

25 Il battesimo di Giovanni onde era egli? dal cielo, o dagli uomini? Ed essi ragionavano tra loro: dicendo, Se diciamo *che era* dal cielo, egli ci darà, Perchè dunque non gli credeste?

26 Se altresì diciamo *che era* dagli uomini, noi temiamo la moltitudine: perciocchè tutti tengono Giovanni per profeta. [t]

27 E risposero a Gesù, e dissero, Noi non sappiamo. Egli altresì disse loro, Ed io ancora non vi dirò di quale autorità io fo queste cose.

28 ¶ Or, che vi pare egli? Un uomo avea due figliuoli: e, venuto al primo, disse, Figliuolo, và, lavora oggi nella mia vigna.

29 Ma egli, rispondendo, disse, Non voglio: pur nondimeno, poi *ò* appresso, ravvedutosi *v'*andò.

A.D. 33.

a cap. 23. 39. Sal. 118. 26.

β all' altro.

γ L'ultimo. c. *colui che ultimamente v'andò.* ver. 29.

b Lu. 2. 14.

c Mar. 11. 11. Lu. 19. 45, etc. Gio. 2. 13, etc.

d Lu. 3. 12.

e Ez. 7. 37, etc.

f Is. 56. 7.

g Ier. 7. 11.

h Sal. 80. 8., 16. Is. 5. 1.-7. Ier. 2. 21. Mar. 12. 1. Lu. 20. 9, etc.

i 2 Rè 17. 13, etc.

l cap. 23. 34., 37. 2 Cr. 36. 16. Ne. 9. 26. Fa. 7. 52. Te. 2. 15.

m Sal. 8. 2.

n Eb. 1. 1, 2.

o Mar. 11. 13.

p Fa. 2. 23.

q cap. 17. 20. Lu. 17. 6. Ia. 1. 6.

r Ro. 11. 11.

s 1 Co. 13. 2.

t cap. 7. 7. Mar. 11. 24. Lu. 11. 9. Ia. 5. 16. 1 Gio. 3. 22. 5. 14.

u Mar. 11. 27. Lu. 20. 1.

v Sal. 118. 22, 23. 1 Pi. 2. 6, 7.

z Es. 2. 14.

a Questo verso manca in alcuni esemplari.

a Is. 8. 14. 15.

b Da. 2. 34, 35.

c Lu. 7. 16. Gio. 7. 40.

d cap. 14. 5.

è ultimamente.

e Lu. 14. 16.

f Pr. 9. 3, 5.

30 Poi, venuto al secondo, *β gli* disse il simigliante. Ed egli, rispondendo, disse, Sì *farò*, signore: e pur non *v'*andò.

31 Qual dei due fece il voler del padre? Essi gli dissero, Il *γ* primo. Gesù disse loro, Io vi dico in verità, che i publicani, e le meretrici vanno innanzi a voi nel regno dei cieli.

32 Perciocchè Giovanni è venuto a voi, per la via della giustizia, e voi non gli avete creduto: ma i publicani, [a] e le meretrici [a] gli hanno creduto: e pur voi, veduto *ciò*, non *vi* siete poi appresso ravveduti, per credergli.

33 ¶ Udite un' altra parabola. V'era un padre di famiglia, il qual piantò una vigna, [b] e le fece una siepe attorno, e cavò in essa un luogo a calcar la vendemmia, e v'edificò una torre: poi allogò quella a certi lavoratori, e se n'andò in viaggio.

34 Or, quando venne il tempo dei frutti, egli mandò i suoi servitori ai lavoratori, [c] per ricevere i frutti di quella.

35 Ma i lavoratori, presi quei servitori, ne batterono l'uno, e ne uccisero l'altro, e ne lapidarono l'altro. [d]

36 Da capo egli mandò degli altri servitori, in maggior numero dei primi: e quelli fecero loro il simigliante.

37 Ultimamente, egli mandò loro il suo figliuolo: dicendo, Avranno riverenza al mio figliuolo.

38 Ma i lavoratori, veduto il figliuolo, dissero fra loro, Costui è l'erede: [e] venite, uccidiamolo, ed occupiamo la sua eredità.

39 E, presolo, *lo* cacciarono fuor della vigna, e l'uccisero. [f]

40 Quando adunque il padron della vigna sarà venuto, che farà egli a quei lavoratori?

41 Essi gli dissero, Egli li farà perir malamente, quegli scellerati: ed allogherà la vigna ad altri lavoratori, [f] i quali gli renderanno i frutti ai suoi tempi.

42 Gesù disse loro, Non avete voi mai letto nelle scritture, La pietra che gli edificatori hanno riprovata è divenuta il capo del cantone: ciò è stato fatto dal Signore, ed è cosa maravigliosa negli occhi nostri? [g]

43 Per ciò, io vi dico, che il regno di Dio vi sarà tolto, e sarà dato ad una gente che farà i frutti d'esso.

44 [a] E chi caderà sopra questa pietra sarà fiaccato: [a] ma ella triterà colui sopra cui ella caderà. [b]

45 Ed i principali sacerdoti, ed i Farisei, udite le sue parabole, s'avvidero che egli diceva di loro:

46 E cercavano di pigliarlo: ma temettero le turbe: perciocchè quelle lo tenevano per profeta. [c]

CAP. XXII.

Cristo colla parabola delle nozze annunzia che i Giudei sarebbero riprovati, ed ammessi i Gentili: 15 è tentato dai Farisei intorno ai tributi: 23 convince i Sadducei che negavano la resurrezione: 34 mostra che la legge si conchiude nell' amor di Dio, e del prossimo, 41 e prova che il Messia doveva essere Figliuolo di David, e vero Figlio di Dio.

E Gesù, messosi a parlare, da capo ragionò loro in parabole: dicendo,

2 Il regno dei cieli è simile ad un re, il qual fece le nozze al suo figliuolo: [e]

3 E mandò i suoi servitori [f] a chiamar

Digitized by Google

gl' invitati alle nozze: ma essi non vollero venire.

4 Di nuovo mandò altri servitori: dicendo, Dite agl' invitati, Ecco, io ho apparecchiato il mio desinare: i miei giovenchi, ed i miei animali ingrassati sono ammazzati, ed ogni cosa è apparecchiata: venite alle nozze.

5 Ma essi, non curandose*ne*,[a] se n'andarono, chi alla sua possessione, chi alla sua mercatanzia:

6 E gli altri, presi i suoi servitori, *li* oltraggiarono, ed uccisero.[e]

7 E quel re, udito ciò, s'adirò e mandò i suoi eserciti, e distrusse quei micidiali, ed arse la lor città.[f]

8 Allora egli disse ai suoi servitori, Ben son le nozze apparecchiate, ma i convitati non ne erano degni.[h]

9 Andate adunque in sui capi delle strade, e chiamate alle nozze chiunque troverete.[i]

10 E quei servitori, usciti in sulle strade, raunarono tutti coloro che trovarono,[m] cattivi, e buoni: ed *il luogo delle* nozze fu ripieno di persone che erano a tavola.

11 Or il re, entrato per veder quelli che erano a tavola, vide quivi un uomo che non era vestito di vestimento da nozze:[o]

12 E gli disse, Amico, come sei entrato quà, senza aver vestimento da nozze? E colui ebbe la bocca chiusa.

13 Allora il re disse ai servitori, Legategli le mani, ed i piedi, e toglietelo,γ e gittatelo nelle tenebre di fuori.[r] Ivi sarà il pianto, e lo stridor dei denti.

14 Perciocchè molti son chiamati, ma pochi eletti.[s]

15 ¶ Allora i Farisei andarono, e tennero consiglio come l'irriterebbero in parole:[u]

16 E gli mandarono i lor discepoli, con gli Erodiani a dirgli, Maestro, noi sappiamo che tu sei verace, e che insegni la via di Dio in verità, e che non ti curi d'alcuno: perciocchè tu non riguardi alla qualità delle persone degli uomini.

17 Dicci adunque, Che ti pare egli? È egli lecito di dare il censo a Cesare, o no?

18 E Gesù, riconosciuta la lor malizia, disse, Perchè mi tentate, o ipocriti?

19 Mostratemi la moneta del censo. Ed essi gli porsero un denaro.

20 Ed egli disse loro, Di cui è questa figura, e questa soprascritta?

21 Essi gli dissero, Di Cesare. Allora egli disse loro, Rendete dunque a Cesare le cose che appartengono a Cesare,[b] ed a Dio le cose che appartengono a Dio.[c]

22 Ed essi, udito *ciò*, si maravigliarono: e, lasciatolo, se ne andarono.

23 ¶ In quell' istesso giorno[d] vennero a lui i Sadducei, i quali dicono che non v'è risurrezione; e lo domandarono:

24 Dicendo, Maestro, Moisè ha detto, Se alcuno muore senza figliuoli, il suo fratello per ragion d'affinità sposi la moglie d'esso, e susciti progenie al suo fratello.[g]

25 Or appo noi v'erano sette fratelli: ed il primo, avendo sposata moglie, morì: e non avendo progenie, lasciò la sua moglie al suo fratello:

26 Similiantemente ancora il secondo, ed il terzo, fino a tutti i sette.

27 Or, dopo tutti, morì anche la donna.

A.D. 33.

a Pr. 1. 24,25. *β come angeli nel cielo.*
b 1 Co. 15. 42.. 53.
c 1 Te. 2. 15.
d Es. 3. 6, 15, 16. Eb. 11. 16.
e Da. 9. 26. Lu. 19. 27. 21. 6.
f Is. 38. 19. Ap. 20. 4.
g cap. 7. 28. Mar. 12. 17.
h Fa. 13. 46.
i Lu. 24. 47.
l Lu. 10. 25, etc.
m Fa. 10. 28.
n De. 6. 5. 10. 12.
o Is. 61. 10. Ef. 4. 24. Ap. 19. 8.
p Le. 19. 18.
γ gittatelo nelle.
q cap. 7. 12. Ro. 13. 9. Ia. 2. 8.
r cap. 8. 12.
s cap. 20. 16. Lu. 13. 23, 24.
t Mar. 12. 35, etc. Lu. 20. 41, etc.
u Mar. 12. 13, etc. Lu. 20. 20, etc.
v Fa. 2. 34, 35. Eb. 1. 13, 10. 12, 13.
δ disotto ai tuoi.
z Sal. 110. 1.
a Mar. 12. 34. Lu. 20. 40.
b cap. 17. 25. Ro. 13. 7.
c Mal. 1. 6.
d Mar. 12. 18, etc. Lu. 20. 27, etc.
ζ diranno: ma, etc.
e Fa. 23. 8.
f Ro. 2. 8.. 23.
θ gravi, e il, etc.
g De. 25. 5. Rut 1. 11.
h Lu. 11. 46.
i cap. 6. 1.. 16.
λ fimbrie: ed, etc.
l Nu. 15. 38.
m Mar. 12. 38, etc. Lu. 11. 43, etc.

28 Nella risurrezione adunque, di cui d'infra i sette sarà ella moglie? poichè tutti l'hanno avuta.

29 Ma Gesù, rispondendo, disse loro, Voi errate, non intendendo le scritture, nè la potenza di Dio.

30 Perciocchè nella risurrezione non si prendono, nè si danno mogli: anzi *gli uomini* son nel *β* cielo come angeli di Dio.[b]

31 E, quanto è alla risurrezion dei morti, non avete voi letto ciò che vi fu detto da Dio: quando disse,

32 Io son l'Iddio d'Abraham, e l'Iddio d'Isaac, e l'Iddio di Iacob?[d] Iddio non è l'Iddio dei morti, ma dei viventi.[f]

33 E le turbe, udite queste cose, stupivano della sua dottrina.[g]

34 ¶ Ed i Farisei, udito che egli avea chiusa la bocca ai Sadducei, si raunarono insieme.

35 Ed uno di loro *che era* dottor della legge lo domandò, tentandolo:[i] e dicendo,

36 Maestro, quale è il maggior comandamento delle legge?

37 E Gesù gli disse, Ama il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore, e con tutta l'anima tua, e con tutta la mente tua.[n]

38 Questo è il primo, ed il gran comandamento.

39 Ed il secondo, simile ad esso, è, Ama il tuo prossimo come te stesso.[p]

40 Da questi due comandamenti dipendono tutta la legge, ed i profeti.[q]

41 ¶ Ed essendo i Farisei raunati, Gesù li domandò:

42 Dicendo, Che vi pare egli del Cristo?[z] di cui è egli figliuolo? Essi gli dicono, Di David.

43 Egli disse loro, Come adunque David lo chiama egli in ispirito Signore?[v] dicendo,

44 Il Signore ha detto al mio Signore, Siedi alla mia destra, finchè io abbia posti i tuoi nemici *per δ* scannello dei tuoi piedi?[z]

45 Se dunque David lo chiama Signore, come è egli suo figliuolo?

46 E niuno poteva rispondergli nulla: niuno eziandio ardì più, da quel dì innanzi, fargli alcuna domanda.[a]

CAP. XXIII.

Gesù commenda l'ubbidienza alla legge, ma condanna la vita dei Farisei, 4 la loro ipocrisia, incredulità, avarizia, empietà, e persecuzione dei servitori di Dio: 33 ed annunzia la loro desolazione fino all' ultima conversione.

ALLORA Gesù parlò alle turbe, ed ai suoi discepoli:

2 Dicendo, Gli scribi, ed i Farisei, siedono sopra la sedia di Moisè.

3 Osservate adunque, e fate tutte le cose che vi diranno,ζ che osserviate: ma non fate secondo le opere loro: poichè dicono, ma non fanno.[f]

4 Perciocchè legano pesi gravi,*θ* ed importabili, e li mettono sopra le spalle degli uomini: ma essi non li vogliono pur muovere col dito:[h]

5 E fanno tutte le loro opere per esser riguardati dagli uomini:[i] ed allargano le lor filatterie, ed allungano le fimbrie *λ* delle lor veste:

6 Ed amano i primi luoghi a tavola nei conviti, ed i primi seggi nelle sinagoghe:[l]

Digitized by Google

7 E le salutazioni nelle piazze: e d'esser chiamati dagli uomini, Rabbi, β Rabbi.

8 Ma voi, non siate chiamati, Rabbi: γ perciocchè un solo è il vostro Rettore, δ cioè, Cristo: e voi tutti siete fratelli.

9 E non chiamate *alcuno* sopra la terra, vostro padre: perciocchè un solo è vostro Padre, cioè, quel che è nei cieli. ε

10 E non siate chiamati rettori: perciocchè un solo è il vostro Rettore, cioè, Cristo.

11 Ed il maggior di voi sia ζ vostro ministro. ε

12 Or chiunque si sarà innalzato, sarà abbassato; e chiunque si sarà abbassato, sarà innalzato. ε

13 ¶ Or, guai a voi, scribi, e Farisei, ipocriti! perciocchè voi serrate il regno dei cieli davanti agli uomini: poichè voi non entrate, nè lasciate entrar coloro che erano per entrare.

14 *Guai voi, scribi, e Farisei, ipocriti! perciocchè voi divorate le case delle vedove: e *cio*, θ sotto specie di far lunghe orazioni: perciò, voi riceverete maggior condannazione.

15 Guai a voi, scribi, e Farisei, ipocriti! perciocchè voi circuite il mare, e la terra, per fare un proselito: e, quando egli è fatto, voi lo fate figliuol della geenna ι il doppio più di voi.

16 Guai a voi, guide cieche! κ che dite, Se alcuno ha giurato per lo tempio, non è nulla: ma, se ha giurato per l'oro del tempio, è obbligato.

17 Stolti, e ciechi! perciocchè quale è maggiore, l'oro, o il tempio che santifica l'oro?

18 Parimente, se alcuno ha giurato per l'altare, non è nulla: ma, se ha giurato per l'offerta che è sopra esso, è obbligato.

19 Stolti, λ e ciechi! perciocchè quale è maggiore, l'offerta, o l'altare che santifica l'offerta?

20 Colui adunque che giura per l'altare giura per esso, e per tutte le cose che *son* sopra esso.

21 E chi giura per lo tempio giura per esso, e per colui che l'abita. μ

22 E chi giura per lo cielo giura per il trono di Dio, ν e per colui che siede sopra esso.

23 Guai a voi, scribi, e Farisei, ipocriti! perciocchè voi decimate la menta, e l'aneto, ed il comino; ξ e lasciate le cose più gravi della legge, ο il giudicio, e la misericordia, e la fede: ei si conveniva far queste cose, e non lasciar quell'altre.

24 Guide cieche! che colate la zanzara, ed inghiottite il cammello.

25 Guai a voi, scribi, e Farisei, ipocriti! perciocchè voi nettate il di fuori della coppa, e del piatto: α ma dentro quelli son pieni di rapina, e d'intemperanza.

26 Fariseo cieco! netta prima il di dentro della coppa, φ e del piatto: acciocchè il di fuori ancora sia netto.

27 Guai a voi, scribi, e Farisei, ipocriti! perciocchè voi siete simili ai sepolcri scialbati, χ i quali di fuori appaiono belli, ma dentro son pieni d'ossami di morti, e d'ogni bruttura.

28 Così ancora voi apparite giusti di fuori agli uomini: ma dentro, siete pieni d'ipocrisia, e d'iniquità.

29 Guai a voi, scribi, e Farisei, ipocriti! perciocchè voi edificate i sepolcri dei profeti, ed adornate i monumenti dei giusti:

30 E dite, Se noi fossimo stati ai dì dei padri nostri, non saremmo già stati lor compagni nell'uccision dei profeti.

31 Talchè voi testimoniate contro a voi stessi, che siete figliuoli di coloro che uccisero i profeti. ρ

32 Voi ancora, empiete pur la misura dei vostri padri: σ

33 Serpenti, progenie di vipere! τ come fuggirete dal giudicio della geenna?

34 Perciò, ecco, io vi mando dei profeti, e dei savi, e degli scribi: e di loro ne ucciderete, υ e crocifiggerete *alcuni*, *altri* ne flagellerete φ nelle vostre sinagoghe, e *li* perseguirete di città in città:

35 Acciocchè vi venga addosso tutto il sangue giusto sparso in terra, dal sangue del giusto Abel, χ infino al sangue di Zacaria, ψ figliuol di Barachia, il qual voi uccideste fra il tempio, e l'altare.

36 Io vi dico in verità, che tutte queste cose verranno sopra questa generazione.

37 Gerusalemme, Gerusalemme! ω che uccidi i profeti, e lapidi coloro che ti son mandati: quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figliuoli, nella maniera che la gallina raccoglie i suoi pulcini sotto le ale; e voi non avete voluto?

38 Ecco, la vostra casa vi è lasciata deserta.

39 Perciocchè io vi dico, che da ora innanzi voi non mi vedrete, finchè diciate, Benedetto colui che viene nel nome dei Signore. Ρ

CAP. XXIV.

Gesù è domandato sulla rovina del tempio, e sulla sua venuta in giudizio, 4 ammonisce di guardarsi dai falsi dottori, e di perseverare in fede e carità in mezzo alle malignità del mondo, 15 dichiara la ultime calamità di Gerusalemme, di che dà certi segni ed ammaestramenti: 29 poi ragiona della sua venuta in gloria, 37 e della trascuraggine del mondo in aspettarlo, 42 esorta ad esser vigilanti ciascuno nel proprio ufficio: 40 e minaccia il servo malvagio.

E Gesù, essendo uscito, se ne andò fuor del tempio: σ ed i discepoli gli s'accostarono, per mostrargli gli edifici del tempio.

2 Ma Gesù disse loro, Non vedete voi tutte queste cose? Io vi dico in verità, che non sarà qui lasciata pietra sopra pietra che non sia dirocciata. ω

3 Poi, essendo egli postosi a sedere sopra il monte degli Ulivi, i discepoli gli s'accostarono da parte: dicendo, Dicci, quando avverranno queste cose? e qual *sarà* il segno della tua venuta, e della fin del secolo? Ρ

4 E Gesù, rispondendo, disse loro, Guardatevi che niun vi seduca. δ

5 Perciocchè molti verranno sotto il mio nome: dicendo, Io sono il Cristo: e ne sedurranno molti.

6 Or voi udirete guerre, e romori di guerre: guardatevi, non vi turbate: perciocchè conviene che tutte *queste* cose avvengano: ma non sarà ancor la fine.

7 Perciocchè una gente si leverà contro all'altra, ed un regno contro all'altro: e vi saranno pestilenze, χ e fami, e tremoti in varii luoghi.

8 Ma tutte queste cose *saranno sol* principio di dolori.

9 Allora vi metteranno nelle mani al-

A.D. 33.

β *Rabbi. Ma*, etc.

γ c. *Maestro*, o, *Dottore.*

δ *Dottore*: e, etc.

α cap. 6. 9.

δ Fa. 7. 52. 1 Te. 2. 15.

c Gen. 15. 16. 1 Te. 2. 16.

d cap. 3. 7.

ζ *sarà.*

e cap. 20. 26, 27.

f Fa. 7. 59.

g Pr. 15. 33. 29. 23. Lu. 14. 11. Ia. 4. 6. 1 Pi. 5. 5.

h Fa. 5. 40. 22. 19. 2 Co. 11. 24, 25.

i Gen. 4. 8.

l 2 Cr. 24. 20, 21.

* Questo verso so manca in vari testi antichi.

θ *per pretesto fate*, etc.

m Lu. 13. 34.

n cap. 5. 22.

o cap. 15. 14.

p cap. 21. 9. Sal. 118. 26.

λ *Ciechi! perciocchè*, etc.

q Es. 29. 37. 30. 29.

μ *l'abitava.*

2 Cr. 6. 2. Sal. 26. 8.

r Mar. 13. 1. Lu. 21. 5.

s cap. 5. 34. Sal. 11. 4. Is. 66. 1.

t Lu. 11. 42.

u 1 Rè 9. 7. Ier. 26. 18. Lu. 19. 44.

v 1 Sa. 15. 22.

z cap. 13. 39, 40. 1 Te. 5. 1, etc.

a Mar. 7. 4, etc.

b 2 Te. 2. 3.

φ *coppa: acciocchè*, etc.

c Lu. 11. 44. Fa. 23. 3.

χ *fami, e tremoti.*

Digitized by Google

trui, per essere affiitti, e v'uccideranno: e sarete odiati da tutte le genti per il mio nome.

10 Ed allora molti si scandalizzeranno,[e] e si tradiranno, ed odieranno l'un l'altro.

11 E molti falsi profeti[e] sorgeranno, e ne sedurranno molti.

12 E perciocchè l'iniquità sarà multiplicata, la carità di molti si raffredderà.

13 Ma, chi sarà perseverato infino al fine[h] sarà salvato.

14 E questo evangelo del regno sarà predicato in tutto il mondo,[i] in testimonianza a tutte le genti:[i] ed allora verrà la fine.

15 ¶ Quando adunque avrete veduta l'abominazion della desolazione, della quale ha parlato il profeta Daniel,[n] posta in luogo santo: (chi legge pongavi mente:)

16 Allora coloro che *saranno* nella Giudea fuggansene sopra i monti.

17 Chi *sarà* sopra il tetto della casa non scenda, per toglier cosa alcuna di casa sua.

18 E chi *sarà* nella campagna non torni addietro, per toglier le sue vesti.

19 Or guai alle gravide,[p] ed a quelle che latteranno in quei dì!

20 E pregate che la vostra fuga non sia di verno, nè in *giorno di* Sabbato.

21 Perciocchè allora vi sarà grande affiizione,[q] qual non fu giammai, dal principio del mondo infino ad ora:[r] ed anche giammai *più* non sarà.

22 E, se quei giorni non fossero abbreviati, niuna carne scamperebbe: ma, per gli eletti[t] quei giorni saranno abbreviati.

23 Allora, se alcuno vi dice, Ecco, il Cristo è qui, o là,[u] nol crediate.

24 Perciocchè falsi cristi, e falsi profeti[x] sorgeranno, e faranno gran segni, e miracoli:[a] talchè sedurrebbero, *se fosse* possibile, eziandio gli eletti.[b]

25 Ecco, io ve *l'*ho predetto.

26 Se dunque vi dicono, Ecco, egli è nel deserto, non v'andate: ecco, egli è nelle camerette segrete, noi crediate.

27 Perciocchè, siccome il lampo esce di levante, ed apparisce fino in ponente:[c] tale ancora sarà la venuta del Figliuol dell' uomo.

28 Perciocchè[d] dovunque sarà il carname quivi s'accoglieranno le aquile.[f]

29 ¶ Or, subito dopo l'affliizion di quei giorni, il sole scurerà, e la luna non darà il suo splendore, e le stelle caderanno dal cielo,[g] e le potenze dei cieli saranno scrollate.[h]

30 Ed allora apparirà il segno del Figliuol dell' uomo,[i] nel cielo: allora ancora tutte le tribù della terra faranno cordoglio, e vedranno il Figliuol dell' uomo venir sopra le nuvole del cielo, con potenza, e gran gloria.[l]

31 Ed egli manderà i suoi angeli,[m] con gran suono di tromba:[e] ed essi raccoglieranno i suoi eletti dai quattro venti, dall' un dei capi del cielo infino all' altro.

32 ¶ Or, imparate dal fico questa similitudine:[r] Quando già i suoi rami sono in succhio, e le fronde germogliano, voi sapete che la state è vicina:

33 Così ancora voi, quando avrete vedute tutte queste cose, sappiate che egli è vicino, in sulla porta.

A.D. 33.

a Gio. 16. 2.
b cap. 23. 39. Pr. 30. 11, etc.
c cap. 13. 21.
d Sal. 102. 26. Is. 51. 6.
e 2 Pi. 2. 1.
f Zac. 14. 7. Fa. 1. 7. 1 Te. 5. 2.
g Lu. 17. 26. 1 Pi. 3. 20.
h Ap. 2. 10, 26.
i cap. 28. 19. Ro. 10. 18. Ap. 14. 6.
l Fa. 15. 14.
m Gen. 7. 13.
n Da. 9. 27. 12. 11. 11. 31.
o Lu. 12. 39, 40. Ap. 3. 3. 16. 15.
β giorno.
p Lu. 23. 29.
q Ier. 30. 7.
r Da. 12. 1.
γ il suo.
s Ier. 3. 15.
t Is. 65. 8, 9.
u Lu. 17. 23.
v cap. 25. 21.
x ver. 5, 11.
a 2 Te. 2. 9.. 11. Ap. 13. 13.
b Gio. 10. 28, 29. 2 Te. 2. 13.
c Lu. 17. 24, etc.
d 1 Te. 5. 3.
δ Dovunque.
e cap. 25. 30.
f Iob 39. 33.
g Is. 13. 10. Ez. 32. 7. Fa. 2. 20. Ioel 2. 15. Ap. 6. 12.
h Is. 34. 4.
i Da. 7. 13.
l cap. 16. 27. Mar. 13. 26. Lu. 21. 27. Ap. 1. 7.
m Sal. 45. 14. Ca. 6. 8.
n cap. 13. 41.
o 1 Co. 15. 52. 1 Te. 4. 16.
p Gio. 3. 29.
q Is. 48. 1. Ro. 8. 9.
r Lu. 21. 29.
s 1 Gio. 2. 20.
t 1 Te. 5. 6.

34 Io vi dico in verità, che questa generazione[b] non passerà, finchè tutte queste cose non sieno avvenute.

35 Il cielo, e la terra trapasseranno, ma le mie parole non trapasseranno.[d]

36 ¶ Ma, quanto è a quel giorno, ed a quell' ora, niuno *la* sa, non pur gli angeli dei cieli: ma il mio Padre solo.[f]

37 Or, come *erano* i giorni di Noè, così ancora sarà la venuta del Figliuol dell' uomo.[g]

38 Perciocchè, siccome *gli uomini* erano, ai dì che furono avanti il diluvio, mangiando, e bevendo; prendendo, e dando mogli, sino al giorno, che Noè entrò nell' arca;[m]

39 E non s'avvidero *di nulla*, finchè venne il diluvio, e *li* portò tutti via: così ancora sarà la venuta del Figliuol dell' uomo.

40 Allora due saranno nella campagna: l'uno sarà preso, e l'altro lasciato.

41 Due *donne* macineranno nel mulino: l'una sarà presa, e l'altra lasciata.

42 ¶ Vegliate adunque:[o] perciocchè voi non sapete a quale ora *β* il vostro Signore verrà.

43 Ma sappiate ciò, che se il padre di famiglia avesse saputo a qual vigilia *della notte* il ladro veniva, egli avrebbe vegliato, e non lasciato sconficcar la sua casa.

44 Per ciò, voi ancora siate presti perciocchè, nell' ora che non pensate, il Figliuol dell' uomo verrà.

45 Quale è pur quel servitor leale, ed avveduto, il quale il suo[γ] signore abbia costituito sopra i suoi famigliari, per dar loro il nutrimento al suo tempo?[s]

46 Beato quel servitore, il quale il suo signore, quando egli verrà, troverà facendo così.

47 Io vi dico in verità, che egli lo costituirà sopra tutti i suoi beni.[v]

48 Ma, se quel *tal* servitore malvagio, dice nel cuor suo, Il mio signore mette indugio a venire:

49 E comincia a battere i *suoi* conservi, ed a mangiare, ed a bere con gli ubbriachi:[x]

50 Il signor di quel servitore verrà, nel giorno che egli non *l'*aspetta, e nell' ora che egli non sa:[a]

51 E lo riciderà, e metterà la sua parte con gl' ipocriti. Ivi sarà il pianto,[b] e lo stridor dei denti.[c]

CAP. XXV.

Cristo per la parabala delle vergini, fa'vedere che saranno accolti nella felicità eterna, quelli che avevano avuto il dono dello spirito nei lor cuori, benchè con infermità della carne: 14 *e per quella dei talenti, che bisogna far fruttare quel dono, per averne premio:* 31 *dichiarando che nel giudicio alla sua venuta renderebbe a ciascuno secondo le sue opere.*

ALLORA il regno dei cieli sarà simile a dieci vergini;[m] le quali, prese le lor lampane, uscirono fuori incontro allo sposo.[p]

2 Or cinque d'esse erano avvedute, e cinque pazze.

3 Le pazze, prendendo le lor lampane, non aveano preso seco dell' olio:[q]

4 Ma le avvedute aveano, insieme con le lor lampane, preso seco dell' olio nei lor vasi.[s]

5 Or, tardando lo sposo, tutte divennero sonnacchiose, e s'addormentarono.[t]

6 Ed in sulla mezza notte si fece un

Digitized by Google

grido, Ecco, lo sposo β viene, uscitegli incontro.

7 Allora tutte quelle vergini si destarono, ed acconciarono le lor lampane.

8 E le pazze dissero alle avvedute, Dateci dell' olio vostro: perciocchè le nostre lampane si spengono.[b]

9 Ma le avvedute risposero, e dissero, *Nol faremo:* che talora non ve ne sia assai per noi, e per voi: andate più tosto a coloro che *lo* vendono, e ne comperate.[c]

10 Or, mentre quelle andavano a comperarne, venne lo sposo: e quelle che erano apparecchiate entrarono con lui nelle nozze: e la porta fu serrata.[d]

11 Poi appresso, vennero anche le altre vergini: dicendo, Signore, Signore,[h] aprici.

12 Ma egli, rispondendo, disse, Io vi dico in verità, che io non vi conosco.

13 Vegghiate adunque:[n] poichè non sapete nè il giorno, nè l'ora, *che il Figliuol dell' uomo verrà.*

14 ¶ Perciocchè *egli è* come un uomo, il quale, andando fuori in viaggio,[o] chiamò i suoi servitori, e diede loro in mano i suoi beni.

15 Ed all' uno diede cinque talenti, ed all' altro due, ed all' altro uno: a ciascuno secondo la sua capacità:[p] e subito si partì.

16 Or colui che avea ricevuti i cinque talenti andò, e trafficò con essi, e ne guadagnò altri cinque.

17 Parimente ancora colui *che avea ricevuti* i due, ne guadagnò altri due.

18 Ma colui che ne avea ricevuto uno andò, e fece una buca in terra, e nascose i danari del suo signore.

19 Or, lungo tempo appresso,[q] venne il signore di quei servitori, e fece ragion con loro.[r]

20 E colui che avea ricevuti i cinque talenti venne, e ne presentò altri cinque: dicendo, Signore, tu mi desti in mano cinque talenti: ecco, sopra quelli ne ho guadagnati altri cinque.

21 Ed il suo signore gli disse, Bene sta, buono, e fedel servitore: tu sei stato leale in poca cosa: io ti costituirò sopra molte cose:[s] entra nella gioia del tuo signore.

22 Poi, venne anche colui che avea ricevuti i due talenti, e disse, Signore, tu mi desti in mano due talenti: ecco, sopra quelli ne ho guadagnati altri due.

23 Il suo signore gli disse, Bene sta, buono, e fedel servitore: tu sei stato leale in poca cosa: io ti costituirò sopra molte cose: entra nella gioia del tuo signore.

24 Poi, venne ancora colui che avea ricevuto l'un talento, e disse, Signore, io conosceva che tu sei uomo aspro, che mieti ove non hai seminato, e ricogli ove non hai sparso:

25 Laonde io temetti, ed andai, e nascosi il tuo talento in terra: ecco, tu hai il tuo.

26 Ed il suo signore, rispondendo, gli disse, Malvagio,[e] e negligente servitore, tu sapevi che io mieto ove non ho seminato, e ricolgo ove non ho sparso:[d]

27 Perciò, ti conveniva mettere i miei danari in man di banchieri; e, quando io sarei venuto, avrei riscosso il mio con frutto.

28 Toglietegli adunque il talento, e datelo a colui che ha i dieci talenti:

A.D. 33.

β *sposo uscitegli, etc.*

a cap. 13. 12. Mar. 4. 25. Lu. 8. 18. 19. 26.

b Lu. 12. 35.

c cap. 8. 12.

d cap. 16. 27. 19. 28. Da. 7. 14. Zac. 14. 5. Mar. 8. 38. Fa. 1. 11. 1 Te. 4. 16. 2 Te. 1. 7. Giuda 14. Ap. 1. 7.

γ *gli angeli.*

e Is. 55. 1, 6.

f cap. 13. 49.

g Lu. 13. 25.

h cap. 7. 21.. 23. Eb. 12. 17.

i Ro. 8. 17. 1 Pi. 1. 4.

l 1 Te. 2. 12. Eb. 12. 28.

m 1 Co. 2. 9. Eb. 11. 16.

n cap. 24. 42. 44. Mar. 13. 33. 35. Lu. 21. 36.

o Lu. 19. 12. etc.

p Ro. 12. 6.

q ver. 5. cap. 24. 48.

r Ro. 14. 10. 2 Co. 5. 10.

s Pr. 19. 17. Mar. 9. 41. Eb. 6. 10.

t cap. 7. 23. Lu. 13. 27.

u cap. 13. 40. 42. Ap. 14. 11.

v Ap. 20. 10.

z Lu. 12. 44. 22. 29. Ap. 3. 21. cap. 24. 47.

a Fa. 9. 5.

b Da. 12. 2. Gio. 5. 29.

c Lu. 19. 22.

d Giuda 15.

29 (Perciocchè, a chiunque ha, sarà dato, ed egli soprabbonderà:[a] ma chi non ha, eziandio quel che egli ha, gli sarà tolto:)

30 E cacciate il servitor disutile nelle tenebre difuori. Ivi sarà il pianto, e lo stridor dei denti.[e]

31 ¶ Or, quando il Figliuol dell' uomo sarà venuto nella sua gloria,[g] con tutti i γ santi angeli, allora egli sederà sopra il trono della sua gloria.

32 E tutte le genti saranno raunate davanti a lui, ed egli separerà *gli uomini* gli uni dagli altri,[f] come il pastore, separa le pecore dai capretti:

33 E metterà le pecore alla sua destra, ed i capretti dalla sinistra.

34 Allora il Re dirà a coloro che *saranno* alla sua destra, Venite, benedetti del Padre mio: eredate[i] il regno[l] che vi è stato preparato[m] fin dalla fondazion del mondo:

35 Perciocchè io ebbi fame, e voi mi deste mangiare: io ebbi sete, e voi mi deste bere: io fui forestiere, e voi m' accoglieste:

36 *Io fui* ignudo, e voi mi rivestiste: io fui infermo, e voi mi visitaste: io fui in prigione, e voi veniste a me.

37 Allora i giusti gli risponderanno: dicendo, Signore, quando t'abbiamo noi veduto aver fame, e t'abbiamo dato mangiare? ovvero, aver sete, e t'abbiamo dato bere?

38 E, quando t'abbiam veduto forestiere, e t'abbiamo accolto? od ignudo, e t'abbiam rivestito?

39 E, quando t'abbiam veduto infermo, od in prigione, e siam venuti a te?

40 Ed il Re, rispondendo, dirà loro, Io vi dico in verità, che, in quanto *l'avete* fatto ad uno di questi miei minimi fratelli, voi l'avete fatto a me.[t]

41 Allora egli dirà ancora a coloro che *saranno* a sinistra, Andate via da me,[t] maledetti, nel fuoco eterno,[u] che è preparato al diavolo,[v] ed ai suoi angeli:

42 Perciocchè io ebbi fame, e voi non mi deste mangiare: ebbi sete, e non mi deste bere:

43 Io fui forestiere, e non m' accoglieste: ignudo, e non mi rivestiste: infermo, ed in prigione, e non mi visitaste.

44 Allora quelli ancora gli risponderanno; dicendo, Signore, quando t' abbiam veduto aver fame, o sete; od esser forestiere, od ignudo, od infermo, od in prigione: e non t'abbiam sovvenuto?

45 Allora egli risponderà loro: dicendo, Io vi dico in verità, che, in quanto non l'avete fatto ad uno di questi minimi, nè anche l'avete fatto a me.[a]

46 E questi andranno alle pene eterne, ed i giusti nella vita eterna.[b]

CAP. XXVI.

Cristo annunzia la sua prossima passione: 3 *i capi dei Giudei deliberano di farlo morire:* 6 *una donna sparge olio odorifero sul di lui capo:* 14 *Giuda patteggia di tradirlo:* 16 *Cristo celebra la pasqua,* 26 *ed ordina la santa cena:* 31 *predice ai discepoli la lor fuga, e a Pietro il suo rinegamento:* 36 *si prepara con preghiere alle sue sofferenze:* 47 *è preso:* 57 *menato a Caifa:* 59 *condannato,* 67 *schernito, e battuto:* 69 *Pietro lo rinega,* 75 *e poi se ne pente.*

ED avvenne che, quando Gesù ebbe finiti tutti questi ragionamenti, disse ai suoi discepoli:

Digitized by Google

2 Voi sapete che fra due giorni è la pasqua;[e] ed il Figliuol dell' uomo è tradito per esser crocifisso.

3 ¶ Allora si raunarono i principali sacerdoti, e gli scribi,[β] e gli anziani del popolo, nella corte del sommo sacerdote, detto Caiafa:[d]

4 E presero insieme consiglio di pigliar Gesù con inganno, e di farlo morire.

5 Ma dicevano, Non *convien farlo* nella festa; acciocchè non si faccia tumulto fra il popolo.

6 ¶ Or, essendo Gesù in Betania, in casa di Simone lebbroso:[f]

7 Era venuta a lui una donna avendo un alberello d'olio odorifero di gran prezzo:[h] ed ella l'avea sparso sopra il capo di Cristo, mentre era a tavola.

8 Ed i suoi discepoli, avendo *ciò* veduto, furono indegnati: dicendo, A che *far* questa perdita?

9 Conciossiachè quest' *olio* si sarebbe potuto vendere un gran *prezzo*, e *quello* darsi ai poveri.

10 Ma Gesù, conosciuto *ciò*, disse loro, Perchè date voi noia a questa donna? poichè ella ha fatta una buona opera inverso me.

11 Perciocchè sempre avrete i poveri con voi:[m] ma me non avrete sempre.[o]

12 Poichè costei, versando quest' olio sopra il mio corpo, l'ha fatto per imbalsamarmi.

13 Io vi dico in verità, che dovunque sarà predicato questo evangelo, in tutto il mondo, si racconterà eziandio ciò che costei ha fatto, in memoria di lei.

14 ¶ Allora uno dei dodici, detto Giuda Iscariot, andò ai principali sacerdoti;

15 E disse loro, Che mi volete dare, ed io ve lo darò nelle mani? Ed essi gli pesarono trenta *sicli* d'argento.[s]

16 E da quell' ora egli cercava opportunità di tradirlo.

17 ¶ Or nel primo *giorno* degli azzimi,[v] i discepoli vennero a Gesù, dicendogli, Ove vuoi che noi t'apparecchiamo da mangiar la pasqua?

18 Ed egli disse, Andate nella città ad un tale: e ditegli, Il Maestro dice, Il mio tempo è vicino: io farò la pasqua in casa tua, coi miei discepoli.

19 Ed i discepoli fecero come Gesù avea loro ordinato: ed apparecchiarono la pasqua.

20 ¶ E, quando fu sera, egli si mise a tavola coi dodici.

21 E, mentre mangiavano, disse, Io vi dico in verità, che un di voi mi tradirà.[a]

22 Ed essendone eglino grandemente attristati, ciascun di loro prese a dirgli, Sono io desso, Signore?

23 Ed egli, rispondendo, disse, Colui che intinge[θ] con la mano meco nel piatto mi tradirà.[c]

24 Il Figliuol dell' uomo certo se ne va, secondo che è scritto di lui:[d] ma, guai a quell' uomo, per il quale il Figliuol dell' uomo è tradito! meglio sarebbe stato per lui di non esser mai nato.

25 E Giuda che lo tradiva prese a dire, Maestro, sono io desso? Egli gli disse, Tu l'hai detto.

26 ¶ Or, mentre mangiavano, Gesù, preso il pane,[ζ] e fatta λ la benedizione, *lo* ruppe, e *lo* diede ai discepoli: e disse, Prendete, mangiate: questo è il mio corpo.

A.D. 33.

a Mar. 14. 1, etc. Lu. 22. 1, etc. Gio. 13. 1, etc.
b Es. 24. 8.
c Ier. 31. 31. Eb. 8. 8.
β anziani del, etc.
d Gio. 11. 49.
e cap. 8. 11. Lu. 14. 15. Ap. 19. 9.
f Mar. 14. 3.
g Gio. 16. 32.
h Gio. 11. 1, 2. 12. 3.
i Zac. 13. 7.
l cap. 28. 7, 10, 16.
m Gio. 13. 38.
n De. 15. 11.
o Gio. 14. 19. 17. 11.
γ c. *Torcolo da olio.* Mar. 14. 32, etc. Lu. 22. 39, etc. Gio. 18. 1, etc.
p Sal. 116. 3. Is. 53. 3, 10. Gio. 12. 27.
q cap. 10. 4.
r Eb. 5. 7. Gio. 12. 27.
s cap. 27. 3. Zac. 11. 12, 13.
t cap. 20. 22.
u Gio. 5. 30. 6. 38. Ro. 15. 3. Fl. 2. 8.
v Es. 12. 6, 18.
z Mar. 13. 33. 14. 38. Lu. 22. 40.
δ trapassi, che io.
a Gio. 13. 21.
ζ dicendo le, etc.
b 2 Co. 12. 8.
θ ha intinto, etc.
c Sal. 41. 9. 55. 12, 15.
d Sal. 22. 1, etc. Is. 53. 3, etc.
e Fa. 1. 16. Gio. 18. 3.
f 1 Co. 11. 23, etc.
λ rese le grazie. cap. 15. 36.
π Rabbi.
g 2 Sa. 20. 9.

27 Poi, preso il calice, e rese le grazie, *lo* diede loro: dicendo, Bevetene tutti:

28 Perciocchè questo è il mio sangue, *che è il sangue*[b] del nuovo patto,[c] il quale è sparso per molti, in rimession dei peccati.

29 Or io vi dico, che da ora io non berò più di questo frutto della vigna, fino a quel giorno che io lo berò nuovo con voi nel regno del Padre mio.[e]

30 ¶ E, dopochè ebbero cantato l'inno, se ne uscirono al monte degli Ulivi.

31 Allora Gesù disse loro, Voi tutti sarete scandalizzati in me questa notte:[g] perciocchè egli è scritto, Io percoterò il pastore, e le pecore della greggia saranno disperse.[i]

32 Ma, dopochè io sarò risuscitato, andrò dinanzi a voi in Galilea.[l]

33 Ma Pietro, rispondendo, gli disse, Avvegnachè tutti sieno scandalizzati in te, io non sarò giammai scandalizzato.

34 Gesù gli disse, Io ti dico in verità, che questa stessa notte, innanzi che il gallo canti, tu mi rinegherai tre volte.[m]

35 Pietro gli disse, Benchè mi convenisse morir teco, non però ti rinegherò. Il simigliante dissero eziandio tutti i discepoli.

36 ¶ Allora Gesù venne con loro in un luogo, detto Ghet-semane:[γ] e disse ai discepoli, Sedete qui, finchè io sia andato là, ed abbia orato.

37 E, preso seco Pietro, ed i due figliuoli di Zebedeo, cominciò ad esser contristato, e gravemente angosciato.

38 Allora egli disse loro, L'anima mia è occupata di tristizia infino alla morte:[p] dimorate qui, e vegliate meco.

39 Ed, andato un poco innanzi, si gittò sopra la sua faccia, orando,[r] e dicendo, Padre mio, se egli è possibile, trapassi da me questo calice:[s] ma pure, non come io voglio, ma come tu vuoi.[u]

40 Poi venne ai discepoli, e li trovò che dormivano: e disse a Pietro, Così non avete potuto vegliar pure una ora meco?

41 Vegliate, ed orate, che non entriate in tentazione:[z] perciocchè ben' è lo spirito pronto, ma la carne è debole.

42 Di nuovo, la seconda volta, egli andò, ed orò; dicendo, Padre mio, se egli non è possibile che questo calice è trapassi da me, che io noi bea, la tua volontà sia fatta.

43 Poi, essendo venuto, li trovò che dormivano di nuovo: perciocchè i loro occhi erano aggravati.

44 E, lasciatili, andò di nuovo, ed orò la[ζ] terza volta,[b] dicendo le medesime parole.

45 Allora egli venne ai suoi discepoli, e disse loro, Dormite *pure* da ora innanzi, e riposatevi: ecco, l'ora è giunta, ed il Figliuol dell'uomo è dato nelle mani dei peccatori.

46 Levatevi, andiamo: ecco, colui che mi tradisce è vicino.

47 ¶ E, mentre egli parlava ancora, ecco, Giuda,[c] uno dei dodici, venne, e con lui un grande stuolo, con spade, e bastoni, *mandato* dai principali sacerdoti, e dagli anziani del popolo.

48 Or colui che lo tradiva avea loro dato un segnale: dicendo, Colui, il quale io avrò baciato, è desso: pigliatelo.

49 Ed in quello stante, accostatosi a Gesù, gli disse, Bene stii, Maestro:[π] e baciollo.[δ]

Digitized by Google

50 E Gesù gli disse, Amico, a che far sei tu qui? Allora *coloro*, accostatisi a Gesù, gli posero le mani addosso, e lo presero.

51 Ed ecco, un di coloro che *erano* con Gesù, distesa la mano, trasse fuori la sua spada, e percosse il servitor del sommo sacerdote, e gli spiccò l'orecchio.[a]

52 Allora Gesù gli disse, Riponi la tua spada nel suo luogo: perciocchè tutti coloro che avranno presa la spada periranno per la spada.[c]

53 Pensi tu forse che io non potessi ora pregare il Padre mio, il qual tosto mi manderebbe più di dodici legioni d'angeli?[d]

54 Come dunque sarebbero adempiute le scritture, *le quali dicono* che convien che così avvenga?[f]

55 In quella stessa ora Gesù disse alle turbe, Voi *β* siete usciti con spade, e con bastoni, come contro ad un ladrone, per prendermi: io sedeva ogni giorno appresso di voi, insegnando nel tempio: e voi non m'avete preso.

56 Ma tutto ciò è avvenuto, acciocchè le scritture dei profeti fossero adempiute.[g] Allora tutti i discepoli, lasciatolo, se ne fuggirono.

57 ¶ Or coloro, che aveano preso Gesù lo menarono a Caiafa, sommo sacerdote;[h] ove gli scribi, gli anziani, erano raunati.

58 E Pietro lo seguitava da lungi infino alla corte del sommo sacerdote; ed, entrato dentro, si pose a seder coi sergenti, per veder la fine.

59 Or i principali sacerdoti, e gli *γ* anziani, e tutto il concistoro, cercavano qualche falsa testimonianza contro a Gesù, per farlo morire:

60 Ma non ne trovavano alcuna: eziandìo,[δ] dopochè molti falsi testimoni si furono fatti avanti,[ζ] non *ne* trovavano *però alcuna:* ma, alla fine vennero due *θ* falsi testimoni:[i]

61 E dissero, Costui ha detto, Io posso disfare il tempio di Dio, ed infra tre giorni riedificarlo.[m]

62 Allora il sommo sacerdote, levatosi, gli disse, Non rispondi tu nulla? che testimoniano costoro contro a te?

63 Ma Gesù taceva.[o] Ed il sommo sacerdote replicò, e gli disse, Io ti scongiuro[p] per l'Iddio vivente, che tu ci dica se tu sei il Cristo, il Figliuol di Dio.[q]

64 Gesù gli disse, Tu l'hai detto. Anzi io vi dico, che da ora innanzi voi vedrete il Figliuol dell'uomo sedere alla destra della Potenza,[r] e venir sopra le nuvole del cielo.[t]

65 Allora il sommo sacerdote stracciò i suoi vestimenti: dicendo, Egli ha bestemmiato: che abbiamo noi più bisogno di testimoni? ecco, ora voi avete udita la sua *ν* bestemmia.

66 Che vi pare egli? Ed essi, rispondendo, dissero, Egli è reo di morte.[u]

67 Allora gli sputarono nel viso,[v] e gli diedero del pugni; ed altri *gli* diedero delle guanciate:

68 Dicendo, O Cristo, indovinaci; chi ti ha percosso?

69 ¶ Or Pietro sedeva di fuori nella corte:[b] ed una fanticella s'accostò a lui: dicendo, Anche tu eri con Gesù il Galileo.

70 Ma egli lo negò davanti a tutti: dicendo, Io non so ciò che tu ti dici.

A.D. 33.

a Gio. 18. 10.
b Lu. 22. 59.
c Ez. 35. 5, 6. Ap. 13. 10.
d 2 Rè 6. 17. Da. 7. 10.
e ver. 34. Lu. 22. 31.. 34.
f Lu. 24. 26, 46.
β *Siete voi, etc.*
g Gen. 3. 15. Sal. 22. 1, etc. 69. 1, etc. Is. 53. 3. etc. Da. 9. 26. Zac. 13. 7.
h Mar. 14. 53, etc. Lu. 22. 54, etc. Gio. 18. 12, etc.
γ *tutto il.*
i cap. 20. 19.
δ *dopochè.*
ζ *avanti: ma, alla,* etc.
θ *due: E,* etc.
l Sal. 27. 12. 35. 11.
m Gio. 2. 19.. 21.
n 2 Sa. 17. 23. Sal. 55. 23. Fa. 1. 18.
o cap. 27. 12, 14.
p Le. 5. 1.
q Sal. 2. 7. Is. 9. 5.
r Sal. 110. 1. Fa. 7. 55.
s Zac. 11. 12, 13.
t Ap. 1. 7. cap. 24. 3.
λ *hanno apprezzato d'infra i figliuoli d'Israel.*
ν *bestemmia.*
u Le. 24. 16. Gio. 19. 7.
v Is. 50. 6.
z Gio. 18. 37. 1 Ti. 6. 13.
a cap. 26. 63.
b Mar. 14. 66, etc. Lu. 22. 55, etc. Gio. 18. 16, etc.

71 E, come egli fu uscito fuori all'antiporto, un'altra lo vide; e disse a coloro che *erano* quivi, Anche costui era con Gesù il Nazareo.

72 Ma egli di nuovo lo negò, con giuramento: *dicendo*, Io non conosco quell'uomo.

73 E, poco appresso, quelli che erano presenti, accostatisi, dissero a Pietro, Davvero anche tu sei di quelli: perciocchè la tua favella ti fa manifesto.[b]

74 Allora egli cominciò a maledirsi, ed a giurare: *dicendo*, Io non conosco quell'uomo. Ed in quello stante il gallo cantò.

75 Allora Pietro si ricordò della parola di Gesù, il quale gli avea detto, Innanzi che il gallo canti, tu mi rinegherai tre volte.[c] Ed egli uscì, e pianse amaramente.

CAP. XXVII.

Gesù condotto a Pilato; 3 *Giuda disperato si strangola,* 6 *e del prezzo del tradimento è comprato un campo:* 11 *Gesù afferma a Pilato d'essere il re dei Giudei: Pilato vorrebbe liberarlo,* 20 *ma i Giudei non vogliono.* 24 *Pilato protesta della sua innocenza,* 26 *e lo dà loro nelle mani; Gesù è crocifisso fra due ladri:* 45 *alla sua morte avvengono molti miracoli.* 57 *Ioseſ d'Arimatea lo seppellisce,* 62 *i Farisei provvedono alla guardia del sepolcro.*

POI, venuta la mattina, tutti i principali sacerdoti, e gli anziani del popolo, tennero consiglio contro a Gesù, per farlo morire.

2 E, legatolo, *lo* menarono, e misero nelle mani di Ponzio Pilato, governatore.[d]

3 ¶ Allora Giuda, che l'avea tradito, vedendo che egli era stato condannato, si pentì, e tornò i trenta *sicli* d'argento ai principali sacerdoti, ed agli anziani:

4 Dicendo, Io ho peccato, tradendo il sangue innocente. Ma essi dissero, Che tocca questo a noi? pensavi tu.

5 Ed egli, gittati i *sicli* d'argento nel tempio, si ritrasse, e se n'andò, e si strangolò.[n]

6 Ed i principali sacerdoti presero quei danari, e dissero, Non è lecito di metterli nel tesoro del tempio: poichè son prezzo di sangue.

7 E, preso consiglio, comperarono di quelli il campo del vasellaio, per luogo di sepoltura agli stranieri.

8 Perciò, quel campo è stato, infino al dì d'oggi, chiamato, Campo di sangue.

9 Allora s'adempiè ciò che fu detto dal profeta Ieremia:[e] dicendo, Ed essi presero i trenta *sicli* d'argento, il prezzo di colui che è stato apprezzato, il quale *alcuni* λ d'infra i figliuoli d'Israel hanno apprezzato.

10 E li diedero, per *comperare* il campo del vasellaio, secondo che il Signore mi avea ordinato.

11 ¶ Or Gesù comparve davanti al governatore; ed il governatore lo domandò: dicendo, Sei tu il Re dei Giudei? E Gesù gli disse, Tu il dici.[s]

12 Ed, essendo egli accusato dai principali sacerdoti, e dagli anziani, non rispose nulla.[a]

13 Allora Pilato gli disse, Non odi tu quante cose testimoniano contro a te?

14 Ma egli non gli rispose a nulla: talchè il governatore si maravigliava grandemente.

15 Or il governatore soleva ogni festa

Digitized by Google

liberare un prigione alla moltitudine, quale ella voleva.[a]

16 Ed allora aveano un prigione segnalato, detto Barabba.[β]

17 Essendo essi adunque raunati, Pilato disse loro, Qual volete che io vi liberi, Barabba,[β] ovver Gesù, detto Cristo?

18 Perciocchè egli sapeva che glielo aveano messo nelle mani per invidia.[b]

19 (Or, sedendo egli in sul tribunale, la sua moglie gli mandò a dire, Non aver da far nulla con quel giusto:[c] perciocchè io ho sofferto oggi molto per lui in sogno.)

20 Ma i principali sacerdoti, e gli anziani, persuasero alle turbe che chiedessero Barabba,[β] e che facessero morir Gesù.

21 Ed il governatore, replicando, disse loro, Qual dei due volete che io vi liberi? Ed essi dissero, Barabba.

22 Pilato disse loro, Che farò dunque di Gesù detto Cristo? Tutti gli dissero, Sia crocifisso.

23 Ed il governatore disse, Ma pure che male ha egli fatto? Ed esse vieppiù gridavano: dicendo, Sia crocifisso.[d]

24 E Pilato, vedendo che non profittava nulla, anzi, che si sollevava un tumulto, prese dell'acqua, e si lavò le mani[m] nel cospetto della moltitudine: dicendo, Io sono innocente del δ sangue di questo giusto: pensateci voi.

25 E tutto il popolo, rispondendo, disse, *Sia* il suo sangue sopra noi, e sopra i nostri figliuoli.[n]

26 Allora egli liberò loro Barabba: e, dopo aver flagellato[ϙ] Gesù, *lo* diede *loro* nelle mani, acciocchè fosse crocifisso.

27 ¶ Allora i soldati del governatore, avendo tratto Gesù dentro al pretorio, raunarono attorno a lui tutta la schiera.

28 E, spogliatolo, gli misero attorno un saio di scarlatto.

29 E, contesta una corona di spine, gliela misero sopra il capo; ed una canna nella man destra: ed, inginocchiatiglisi davanti, lo beffavano: [u] dicendo, Stà bene, o Re dei Giudei.

30 Poi, sputatogli addosso,[e] presero la canna, e gliene percotevano il capo.

31 E, dopochè l'ebbero schernito, lo spogliarono di quel saio, e lo rivestirono dei suoi vestimenti: poi lo menarono a crocifiggere.

32 Or, uscendo, trovarono un Cireneo, *chiamato* per nome Simon, il quale angariarono a portar la croce di Gesù.

33 E, venuti nel luogo, detto Golgota, che vuol dire, Il luogo del teschio:

34 Gli diedero bere dell'aceto ζ mescolato con fiele:[d] ma egli, avendolo gustato, non volle berne.

35 Poi, avendolo crocifisso,[e] spartirono i suoi vestimenti, tirando la sorte; *acciocchè fosse adempiuto ciò che fu detto dal profeta, Hanno spartiti fra loro i miei vestimenti, ed hanno tratta la sorte sopra la mia veste.*

36 E, postisi a sedere, lo guardavano quivi.

37 Gli posero ancora, disopra al capo, il maleficio che gli era apposto, scritto *in questa maniera* COSTUI È GESÙ, IL RE DEI GIUDEI.

38 Allora furono crocifissi con lui due ladroni,[ε] l'uno a destra, l'altro a sinistra.

39 ¶ E coloro che passavano *ivi* presso, l'ingiuriavano, scotendo il capo:[λ]

A.D. 33.

a Mar. 15. 6, etc. Lu. 23. 17, etc. Gio. 18. 39, etc.

b cap. 26. 61.

β Gesù Barabba.

c Sal. 35. 16. Lu. 18. 32.

d Gen. 37. 11. Ec. 4. 4.

γ egli.

e 1 Gio. 2. 1.

f Sal. 22. 8.

g Gio. 5. 17, 18. 10. 30, 36.

λ Fa. 3. 14.

i Sal. 22. 1.

l cap. 21. 38, 39.

m ver. 34.

n De. 21. 6.

δ di questo sangue: etc.

o Es. 26. 31. Le. 16. 2, 15. 2 Cr. 3. 14. Eb. 9. 8. 10. 19, 20.

p Ios. 2. 19. Fa. 5. 28.

q Is. 53. 5. Lu. 18. 33.

r Da. 12. 2. 1 Te. 4. 14.

s 1 Co. 15. 20.

t cap. 4. 5.

u Sal. 69. 19, 20.

v Mar. 15. 39. Lu. 23. 47.

x Is. 50. 6. cap. 26. 67.

a Lu. 8. 2, 3.

b Mar. 15. 42. Lu. 23. 50. Gio. 19. 38.

c 1 Sa. 1. 1, 19.

ζ vino.

d Sal. 69. 21.

θ che gli.

e Sal. 22. 16. Mar. 15. 24, etc. Lu. 23. 33, etc. Gio. 19. 23, etc.

f Is. 53. 9.

λ c. di Magdala. cap. 15. 39.

g Is. 53. 12.

h Sal. 22. 7. 109. 25.

i cap. 16. 21. 17. 23. 20. 19. Lu. 24. 6, 7. Gio. 2. 19.

40 E dicendo, Tu, che disfai il tempio, ed in tre giorni *lo* riedifichi,[b] salva te stesso: se sei Figliuol di Dio, scendi giù di croce.

41 Similgiantemente ancora i principali sacerdoti, con gli scribi, e gli anziani, e *Farisei*, facendosi beffe,[c] dicevano,

42 Egli ha salvati gli altri, e non può salvar se stesso: se γ egli è il re d'Israel, scenda ora giù di croce, e noi crederemo in lui.

43 Egli s'è confidato in Dio: liberilo ora, *f* se pur lo gradisce: poichè egli ha detto, Io son Figliuol di Dio.[g]

44 Lo stesso gli rimproveravano ancora i ladroni, che erano stati crocifissi con lui.

45 Or, dalle sei ore si fecero tenebre sopra tutta la terra, insino alle nove.

46 Ed intorno alle nove, Gesù gridò con gran voce: dicendo, Eli, Eli, lamma sabactani? cioè, Dio mio, Dio mio, perchè mi hai lasciato?[i]

47 Ed alcuni di coloro che erano ivi presenti, udito *ciò*, dicevano, Costui chiama Elia.

48 Ed in quello stante un di loro corse, e prese una spugna, e l'empiè d'aceto:[m] e, messala intorno ad una canna, gli diè bere.

49 E gli altri dicevano, Lascia, veggiamo se Elia verrà a salvarlo.

50 E Gesù, avendo di nuovo gridato con gran voce, rendè lo spirito.

51 Ed ecco, la cortina del tempio[o] si fendè in due, da cima a fondo: e la terra tremò, e le pietre si schiantarono;

52 Ed i monumenti furono aperti: e molti corpi dei santi, che dormivano,[r] risuscitarono;

53 E quelli, essendo usciti dai monumenti dopo la risurrezion di Gesù,[s] entrarono nella santa città,[t] ed apparvero a molti.

54 Or il centurione, e coloro che *erano* con lui, guardando Gesù, veduto il tremoto, e le cose avvenute, temettero grandemente: dicendo, Veramente costui era Figliuol di Dio.[v]

55 Or quivi erano molte donne, riguardando da lontano, le quali aveano seguitato Gesù da Galilea, ministrandogli:[a]

56 Fra le quali era Maria Maddalena, e Maria madre di Iacobo, e di Iose: e la madre dei figliuoli di Zebedeo.

57 ¶ Poi, in sulla sera,[b] venne un uomo ricco d'Arimatea,[c] *chiamato* per nome Iosef, il quale era stato anche egli discepolo di Gesù:

58 Costui venne a Pilato, e chiese il corpo di Gesù. Allora Pilato comandò che θ il corpo *gli* fosse reso.

59 E Iosef, preso il corpo, l'involse in un lenzuolo netto;

60 E lo pose nel suo monumento nuovo, *f* il quale egli avea fatto tagliar nella roccia: ed, avendo rotolata una gran pietra in sull'apertura del monumento, se n'andò.

61 Or Maria Maddalena, λ e l'altra Maria, erano quivi, sedendo di rincontro al sepolcro.

62 ¶ Ed il giorno seguente, che era il *giorno* d'appresso la preparazione, i principali sacerdoti, ed i Farisei si raunarono appresso di Pilato:

63 Dicendo, Signore, ci ricordiamo che quel seduttore, mentre vivea ancora, disse, Io risusciterò infra tre giorni.[i]

Digitized by Google

64 Ordina adunque che il sepolcro sia sicuramente guardato, fino al terzo giorno: che talora i suoi discepoli non vengano, e nol rubino,[c] e dicano al popolo, Egli è risuscitato dai morti: onde l'ultimo inganno sia peggiore del primiero.

65 Ma Pilato disse loro, Voi avete una guardia: andate, assicuratelo come l'intendete.[γ]

66 Essi adunque, andati, assicurarono il sepolcro, suggellando la pietra,[d] oltre la guardia.

CAP. XXVIII.

La risurrezione del Signore è annunziata da un angelo a certe donne [θ] *a cui Cristo apparisce, e le consola, e le manda ai discepoli:* 11 *i Farisei fanno nascere falsi romori sulla risurrezione di Gesù per mezzo delle guardie del sepolcro sregolate.* 16 *Gesù apparisce ai discepoli che egli stabilisce nel ministero evangelico.*

OR, finita la settimana, quando il primo[f] *giorno* della settimana cominciava a schiarire, Maria Maddalena,[g] e l'altra Maria, vennero a vedere il sepolcro.

2 Ed ecco, si fece un gran tremoto: perciocchè un angelo del Signore, sceso dal cielo, venne, e rotolò la pietra dal-[ζ] l'apertura *del sepolcro*, e si pose a sedere sopra essa.

3 Ed il suo aspetto era come un folgore,[e] ed il suo vestimento *era* bianco come neve.

4 E, per timor d'esso, le guardie tremarono, e divennero come morti.

5 Ma l'angelo fece motto alle donne, e disse loro, Voi, non temete: perciocchè io so che cercate Gesù, il quale è stato crocifisso.

6 Egli non è quì: perciocchè egli è risuscitato, come egli avea detto:[o] venite, vedete il luogo dove il [π] Signore giaceva:

7 Ed andate prestamente, e dite ai suoi discepoli che egli è risuscitato dai morti:[r] ed ecco, egli va innanzi a voi in Galilea:[a] quivi lo vedrete:[b] ecco, io ve l'ho detto.

A.D. 33.

a cap. 26. 32.
b ver. 16, 17.
c cap. 28. 13.
d Da. 6. 17.
e Gio. 20. 17. Eb. 2. 11.
f Mar. 16. 1. Lu. 24. 1, etc. Gio. 20. 1, etc.
g cap. 27. 56.
h cap. 27. 64.
i Da. 10. 6.
l cap. 26. 32.
m cap. 11. 27. Sal. 110. 1. Gio. 17. 2. Ro. 14. 9. Ef. 1. 20,21. Eb. 2. 8, 9. 1 Pi. 3. 22.
n Mar. 16. 15. Ro. 10. 18.
o cap. 27. 63.
p Fa. 2. 42.
q cap. 18. 20. Gio. 14. 19, 23.
r 1 Co. 15. 4.
s cap. 13. 40.
* Manca in vari esemplari.

8 Esse adunque uscirono prestamente del monumento, con spavento, ed allegrezza grande: e corsero a rapportar *la cosa* ai discepoli d'esso.

9 ¶ Ed [β] ecco, Gesù venne loro incontro: dicendo, State bene. Ed esse, accostatesi, gli presero i piedi, e l'adorarono.

10 Allora Gesù disse loro, Non temete: andate, rapportate ai miei fratelli,[s] che vadano in Galilea, e che quivi mi vedranno.

11 ¶ E, mentre esse andavano, ecco, alcuni della guardia vennero nella città, e rapportarono a principali sacerdoti tutte le cose che erano avvenute.

12 Ed essi, raunatisi con gli anziani, presero consiglio di dar buona somma di danari ai soldati:

13 Dicendo, Dite, I suoi discepoli son venuti di notte, e l'hanno rubato, mentre noi dormivamo.[h]

14 E, se pur questo viene alle orecchie del governatore, noi l'appagheremo con parole, e vi metteremo [δ] fuor di pena.

15 Ed essi, presi i danari, fecero come erano stati ammaestrati: e quel dire è stato divulgato fra i Giudei, infino al di d'oggi.

16 ¶ Ma gli undici discepoli andarono in Galilea,[i] nel monte ove Gesù avea loro ordinato.

17 E, vedutolo, l'adorarono: ma pure alcuni dubitarono.

18 E Gesù, accostatosi, parlò loro: dicendo, Ogni podestà m'è data in cielo, ed in terra.[m]

19 Andate *adunque*,[θ] ed ammaestrate tutti i popoli,[n] battezzandoli al [λ] nome del Padre, e del Figliuolo, e dello Spirito Santo:

20 Insegnando loro d'osservare tutte le cose che io vi ho comandate.[p] Or ecco, io son con voi ogni tempo,[q] infino alla fin del secolo.[s] Amen.*

β *E, come andavano a rapportar* la cosa *ai discepoli d'esso, ecco*, etc. γ meglio *potete*. δ *faremo* essere *senza sollecitudine*. ζ *e si pose*. θ o, *e fate discepoli di tutti*. λ *nel*, o, *per il*. π *giaceva*.

Digitized by Google

EVANGELO DI

SAN MARCO.

CAP. I.

Giovanni Battista predica, battezza, 7 e prepara i cuori a ricever Cristo, 9 il quale è battezzato da Giovanni, 12 poi è tentato dal diavolo. 14 Carcerato Giovanni, Gesù comincia a predicar l'evangelo, 16 chiama Simon, ed Andrea, 19 poi Iacobo e Giovanni, 21 libera un indemoniato, 29 e risana la suocera di Pietro e altri infermi.

IL principio dell' evangelo di Gesù Cristo, Figliuol di Dio.[a]

2 Secondo che egli è scritto nel[γ] profeta Isaia. Ecco, io mando il mio angelo davanti alla tua faccia, il qual preparerà la tua via.[δ]

3 *Vi è* una voce d'uno che grida nel deserto, Acconciate la via del Signore, addirizzate i suoi sentieri.[d]

4 Giovanni battezzava nel deserto,[e] e predicava il battesimo del ravvedimento, in rimession dei peccati.[f]

5 E tutto il paese della Giudea, e quelli[θ] di Gerusalemme, uscivano a lui, ed erano tutti[λ] battezzati da lui nel fiume Giordano, confessando i lor peccati.[g]

6 Or Giovanni era vestito di peli di cammello, ed *avea* una cintura di cuoio intorno ai lombi: e mangiava locuste,[h] e miel salvatico;

7 E predicava: dicendo, Dietro a me viene colui che è più forte di me, di cui io non son degno, chinandomi, di sciogliere il coreggiuol delle scarpe.[i]

8 Io vi ho battezzati con acqua: ma esso vi battezzerà con lo Spirito Santo.[j]

9 ¶ Ed avvenne in quei giorni, che Gesù venne di Nazaret di Galilea, e fu battezzato da Giovanni, nel Giordano.[m]

10 E subito, come egli saliva fuor dell'acqua, vide fendersi i cieli, e lo Spirito scender sopra esso,[n] a guisa di colomba.

11 E venne una voce dal cielo: *dicendo*, Tu sei il mio diletto Figliuolo, nel[ν] quale io ho preso il mio compiacimento.[p]

12 E, tosto appresso, lo Spirito lo sospinse nel deserto.

13 E fu quivi[π] nel deserto quaranta giorni,[ϱ] tentato da Satana: e stava con le fiere, e gli angeli gli ministravano.

14 ¶ Or, dopochè Giovanni fu messo in prigione, Gesù venne in Galilea,[r] predicando l'evangelo del[φ] regno di Dio:[s]

15 E dicendo, Il tempo è compiuto,[t] ed il regno di Dio è vicino: ravvedetevi,[u] e credete all' evangelo.

16 ¶ Or, passeggiando[χ] lungo il mar della Galilea,[v] egli vide Simon, ed Andrea, fratello d'esso *Simon*, che gittavano una rete in mare: perciocchè erano pescatori.

17 E Gesù disse loro, Venite dietro a me, ed io vi farò esser pescatori d'uomini.

18 Ed essi, lasciate prestamente le lor[ψ] reti, lo seguitarono.

A. D. 26.

β oltre, vide.

a Gio. 1. 14. Eb. 1. 1, 2.

γ nei profeti.

δ Mat. 7. 28, 29.

δ via dinanzi a te:

Mal. 3. 1.

c Lu. 4. 33, etc. *d* Is. 40. 3.

ζ Che v'è.

e Mat. 3. 1. Lu. 3. 3. Gio. 3. 23. *f* Fa. 22. 16.

θ tutti quelli.

λ battezzati.

g Sal. 32. 5. Pr. 28. 13. Gio. 1. 8., 10. *h* Le. 11. 22.

μ nuova dottrina con autorità! comanda egli eziandio, etc?

i Mat. 3. 11. Gio. 1. 27. Fa. 13. 25. *l* Fa. 1. 5. 2. 4. 11. 15, 16. 1 Co. 12. 13.

m Mat. 3. 13. Lu. 4. 38.

n Mat. 3. 13. Lu. 3. 21. *o* Is. 42. 1. Gio. 1. 32.

ν in te io.

p Mat. 3. 17.

π fu nel.

ϱ Mat. 4. 1, etc. Lu. 4. 1, etc. *r* Mat. 4. 23.

φ di Dio.

s Lu. 8. 1. *t* Ga. 4. 4. *u* Fa. 2. 38.

χ passando.

v Mat. 4. 18. *z* Is. 61. 1, 2.

ψ le reti.

19 Poi, passando un poco più oltre di[β] là, vide Iacobo figliuolo di Zebedeo, e Giovanni, suo fratello, i quali racconciavano le lor reti nella navicella:

20 E subito li chiamò: ed essi, lasciato Zebedeo, lor padre, nella navicella, con gli operai, se n'andarono dietro a lui.

21 ¶ Ed entrarono in Capernaum: e subito, in giorno di Sabbato, egli entrò nella sinagoga, ed insegnava.

22 E *gli uomini* stupivano della sua dottrina: perciocchè egli li ammaestrava come avendo autorità, e non come gli scribi.[b]

23 Or, nella lor sinagoga v'era un uomo posseduto da uno spirito immondo, il qual diede un grido:[c]

24 Dicendo, Ahi,[ζ] che v'è fra te, e noi, o Gesù Nazareno? sei tu venuto per mandarci in perdizione? io so chi tu sei, il Santo di Dio.

25 Ma Gesù lo sgridò: dicendo, Ammutolisci, ed esci fuor di lui.

26 E lo spirito immondo, strappatolo, e gridando con gran voce, uscì fuor di lui.

27 E tutti sbigottirono, talchè domandavano fra loro, Che cosa è questa? quale[μ] è questa nuova dottrina? poichè egli con autorità comanda eziandio agli spiriti immondi, ed essi gli ubbidiscono.

28 E la sua fama andò subito per tutta la contrada circonvicina della Galilea.

29 ¶ E tosto appresso, essendo usciti della sinagoga, vennero, con Iacobo, e Giovanni, in casa di Simon, e d'Andrea.[m]

30 Or la suocera di Simon giaceva in letto, con la febbre: ed essi subito gliene parlarono.

31 Ed egli, accostatosi, la prese per la mano, e la sollevò: e subito la febbre la lasciò, ed ella ministrava loro.

32 ¶ Poi, fattosi sera, quando il sole andava sotto, gli menarono tutti coloro che stavano male, e gl'indemoniati.

33 E tutta la città era raunata all'uscio.

34 Ed egli ne guarì molti che stavano male di diverse malattie, e cacciò molti demoni: e non permetteva ai demoni di parlare: perciocchè sapevano chi egli era.

35 ¶ Poi, la mattina, essendo ancor molto notte, Gesù si levò, e se n'andò in luogo deserto, e quivi orava.

36 E Simon, e gli *altri* che *erano* con lui, gli andarono dietro.

37 E, trovatolo, gli dissero, Tutti ti cercano.

38 Ed egli disse loro, Andiamo alle castella vicine, acciocchè io predichi ancora là: poichè per ciò io sono uscito.[n]

39 Ed egli andava predicando nelle lor sinagoghe, per tutta la Galilea, e cacciando i demoni.

Digitized by Google

40 ¶ Ed un lebbroso venne a lui,[a] pregandolo, ed *β* ingenocchiandosi davanti a lui, e dicendogli, Se tu vuoi, tu puoi mondarmi.

41 E Gesù, mosso a pietà, distese la mano, e lo toccò, e gli disse, Sì, io il voglio: sii mondato.

42 E, come *γ* egli ebbe detto *questo*, subito la lebbra si partì da lui, e fu mondato.

43 E *Gesù*, avendogli fatti severi divieti, lo mandò prestamente via:

44 E gli disse, Guarda che tu nol dica ad alcuno: anzi và, mostrati al sacerdote, ed offerisci per la tua purificazione le cose che Moisè ha ordinate,[e] in testimonianza a loro.

45 Ma egli, essendo uscito, cominciò a predicare, ed a divolgar grandemente la cosa, talchè *Gesù* non poteva più entrar palesemente nella città: anzi se ne stava di fuori in luoghi deserti: e d'ogni luogo venivano a lui.

CAP. II.

Gesù guarisce un paralitico, e mantiene la sua autorità di perdonare i peccati. 13 *Chiama Matteo; e convince d'ipocrisia i Farisei,* 18 *rende ragione ai discepoli di Giovanni, perchè non aggravava d'osservanze austere;* 23 *e ribatte l'accusa dei Farisei nell' osservanza del Sabbato.*

ED *alquanti* giorni appresso, egli entrò di nuovo in Capernaum: e s'intese che egli era in casa.

2 E subito si raunò gran numero di gente, talchè non pure i contorni della porta *li* potevano più contenere: ed egli annunziava loro la parola.

3 Allora vennero a lui, *alcuni* che menavano un paralitico,[h] portato da quattro:

4 E, non potendosi accostare a lui, per la calca, scopersero il tetto *della casa* dove era *Gesù*: e, forat*olo*, calarono il letticello, in sul quale giaceva il paralitico.

5 E Gesù, veduta la lor fede,[m] disse al paralitico, Figliuolo, i tuoi peccati ti son rimessi.

6 Or alcuni d'infra gli scribi sedevano quivi, e ragionavano nei lor cuori: *dicendo*,

7 Perchè pronunzia *π* costui bestemmie in questa maniera? chi può rimettere i peccati, se non un solo *φ* Dio?[p]

8 E Gesù, avendo subito conosciuto, per lo suo spirito, che ragionavano così fra se stessi, disse loro, Perchè ragionate voi coteste cose nei vostri cuori?

9 Quale è più agevole, dire al paralitico, I *tuoi* peccati ti son rimessi: ovver dire, Levati, e togli il tuo letticello, e cammina?

10 Or, acciocchè voi sappiate che il Figliuol dell'uomo ha podestà di rimettere i peccati in terra:[q]

11 Io ti dico, (disse egli al paralitico,) Levati, e togli il tuo letticello, e vattene a casa tua.

12 Ed egli prestamente *χ* si levò: e, caricatosi addosso il suo letticello, uscì in presenza di tutti: talchè tutti stupivano, e glorificavano Iddio: dicendo, Giammai non vedemmo cotal cosa.

13 ¶ Poi appresso *Gesù* uscì di nuovo lungo il mare: e tutta la moltitudine veniva a lui, ed egli li ammaestrava.

14 E passando, vide Levi,[v] il *figliuol* d'Alfeo, che sedeva al banco della gabella. Ed egli gli disse, Seguitami. Ed egli, levatosi, lo seguitò.

A.D. 31.

a Mat. 8. 2. Lu. 5. 12.

β e *dicendogli*.

b Lu. 15.1..5.

γ *E subito*.

c Mat. 9. 12, 13. Lu.5.31,32.

d Is. 55. 7. Lu. 19. 10. 1 Co. 6. 9.. 11. 1 Ti. 1. 15.

e Le.14.2..32.

δ Gr. *I figliuoli*.

ζ *quel giorno*.

f Fa. 13. 2.

θ *nuovo ripieno del vecchio toglie d'esso*, e, etc.

λ *vino rompe*.

g Iob 32. 19.

h Mat.9.2,etc. Lu. 5. 18, etc.

i Mat. 12. 1, etc. Lu. 6. 1,etc.

l De. 23. 25.

m Fa. 14. 9.

n 1 Sa. 21. 6.

o Es. 29. 32, 33. Le. 24. 9.

π *parla costui in questa maniera? egli bestemmia. Chi*, etc.

φ *solo*, cioè *Dio?*

p Is. 43. 25. Da. 9. 9.

q Ne. 9. 14. Is. 58. 13. Es. 20. 12, 20.

r Col. 2. 16.

s Fa. 5. 31.

χ *si levò*, e, *prestamente caricatosi*.

t Mat. 12. 9, etc. Lu. 6. 6,etc.

u Lu. 14. 1.

v Mat. 9. 9. Lu. 5. 27.

z Hos. 6. 6.

15 Ed avvenne che, mentre Gesù era a tavola in casa d'esso, molti publicani, e peccatori[b] erano anche essi a tavola con lui, e coi suoi discepoli: perciocchè erano molti, e l'aveano seguitato.

16 E gli scribi, ed i Farisei, vedutolo mangiar coi publicani, e coi peccatori, dissero ai suoi discepoli, Che vuol dire, che egli mangia e bee coi publicani, e coi peccatori?

17 E Gesù, udito *ciò*, disse loro, I sani non hanno bisogno di medico, ma i malati:[c] io non son venuto per chiamare i giusti, anzi i peccatori.[d]

18 ¶ Or i discepoli di Giovanni, ed i Farisei, digiunavano. E *quelli* vennero a Gesù, e gli dissero, Perchè digiunano i discepoli di Giovanni, e quelli dei Farisei, ed i tuoi discepoli non digiunano?

19 E Gesù disse loro, Quelli[δ] della camera delle nozze possono eglino digiunare, mentre lo sposo è con loro? quanto tempo hanno seco lo sposo non possono digiunare.

20 Ma verranno i giorni, che lo sposo sarà loro tolto, ed allora in quei[ζ] giorni digiuneranno.[f]

21 Niuno cuce una giunta di panno rozzo sopra un vestimento vecchio: altrimenti, quel suo[θ] nuovo ripieno toglie del vecchio, e la rottura si fa peggiore.

22 Parimente, niuno mette vin nuovo in otri vecchi: altrimenti, il vin[λ] nuovo rompe gli otri, ed il vino si spande, e gli otri si perdono;[g] anzi conviensi mettere il vin nuovo in otri nuovi.

23 ¶ Ed avvenne, in un giorno di Sabbato, che egli camminava per i seminati,[i] ed i suoi discepoli presero a sveller delle spighe,[l] camminando.

24 Ed i Farisei gli dissero, Vedi: perchè fanno essi ciò che non è lecito in giorno di Sabbato?

25 Ed egli disse loro, Non avete voi mai letto ciò che fece David,[m] quando ebbe bisogno, ed ebbe fame, egli, e coloro *che erano* con lui?

26 Come egli entrò nella casa di Dio, sotto il sommo sacerdote Abiatar, e mangiò i pani di presentazione,[n] i quali non è lecito di mangiare, se non ai sacerdoti: e ne diede ancora a coloro che erano con lui?

27 Poi disse loro, Il Sabbato è fatto per l'uomo,[o] e non l'uomo per il Sabbato:[r]

28 Dunque il Figliuol dell'uomo è Signore eziandio del Sabbato.

CAP. III.

Cristo sana in Sabbato uno che aveva la man secca. 6 *I Farisei pensano farlo morire; ed egli si ritira e gran moltitudine lo segue.* 13 *Chiama i dodici Apostoli.* 21 *È reputato fuor di se dai suoi parenti, e diabolico dagli Scribi:* 28 *Egli condanna la lor malignità, mostra che il peccato contro lo spirito è irremissibile,* 31 *e dichiara che i suoi veri parenti sono gli spirituali.*

POI egli entrò di nuovo nella sinagoga:[s] e quivi era un uomo, che avea la man secca.

2 Ed essi l'osservavano, se lo sanerebbe in giorno di Sabbato: acciocchè l'accusassero.[u]

3 Ed egli disse all'uomo che avea la man secca, Levati là nel mezzo.

4 Poi disse loro, È egli lecito di far bene, o male; di salvare una persona, o d'ucciderla, in giorno di Sabbato?[v] Ma essi tacevano.

Digitized by Google

5 Allora, avendoli guardati attorno con indignazione, contristato per l'indurimento del suor loro, disse a quell'uomo, Distendi la tua mano. Ed egli *la* distese. E la sua mano fu restituita.

6 ¶ Ed i Farisei, essendo usciti, tennero subito consiglio con gli Erodiani [b] contro a lui, come lo farebber morire.

7 Ma Gesù, coi suoi discepoli, si ritrasse al mare: e gran moltitudine lo seguitò, da Galilea, e da Giudea:[c]

8 E da Gerusalemme, e da Idumea, e di là dal Giordano: parimente, una g[γ]an moltitudine dai contorni di Tiro, e di Sidon, avendo udite le gran cose che egli faceva, venne a lui.

9 Ed egli disse ai suoi discepoli, che vi fosse sempre una navicella appresso di lui, per la moltitudine: che talora non l'affollasse.

10 Perciocchè egli ne avea guariti molti:[e] talchè tutti coloro che aveano qualche flagello s'avventavano a lui, per toccarlo.

11 E gli spiriti immondi, [f] quando lo vedevano, si gittavano davanti a lui, e gridavano: dicendo, Tu sei il Figliuol di Dio.

12 Ma egli li sgridava forte, acciocchè noi manifestassero.[h]

13 ¶ Poi egli montò in sul monte,[i] e chiamò a se coloro che egli volle:[i] ed essi andarono a lui.

14 Ed egli ne ordinò dodici, per esser con lui, e per mandarli a predicare;

15 E per aver la podestà di sanar le infermità, e di cacciare i demoni;

16 Ed a Simon egli pose nome, Pietro:[n]

17 Poi Iacobo, *figliuol* di Zebedeo; e Giovanni, fratello di Iacobo: ai quali pose nome, Boanerges: che vuol dire, Figliuoli di tuono;[o]

18 Ed Andrea, e Filippo, e Bartolomeo, e Matteo, e Toma, e Iacobo, *figliuol* d'Alfeo; e Taddeo, e Simon Cananeo;[p]

19 E Giuda Iscariot, il quale anche lo tradì.

20 Poi vennero in casa. Ed una moltitudine si raunò di nuovo: talchè non potevano pur prender cibo.[s]

21 Or i suoi, udite *queste cose*, uscirono per pigliarlo: perciocchè dicevano, Egli è fuor di se.

22 ¶ Ma gli scribi, che erano discesi di Gerusalemme, dicevano, Egli ha Beelzebul:[v] e, per lo principe dei demoni, caccia i demoni.

23 Ma egli, chiamatili a se, disse loro in similitudine, Come può Satana cacciar Satana?

24 E, se un regno è diviso in parti contrarie, egli non può durare.

25 E, se una casa è divisa in parti contrarie, ella non può durare.

26 Così, se Satana si leva contro a se stesso, ed è diviso in parti contrarie, egli non può durare; ma sta per finire.

27 Niuno può entrar nella casa d'un possente uomo, e rapirgli le sue masserizie, se prima non l'ha legato:[w] allora veramente gli predarà la casa.

28 Io vi dico in verità, che ai figliuoli degli uomini sarà rimesso qualunque peccato, e qualunque bestemmia avranno detta:[d]

29 Ma, chiunque avrà bestemmiato contro allo Spirito Santo, giammai in eterno non ne avrà remissione:[f] anzi sarà sottoposto ad eterno giudicio.[ψ]

A.D. 31.

Ed i suoi fratelli, e, etc.

[a] Mat. 12.46.. 48. Lu. 8. 19.. 21.

[b] Mat. 22. 16.

[γ] son *la.*

[c] Lu. 6. 17.
[d] Ia. 1 25. 1 Gio. 2. 17.

[δ] e mia.

[e] Mat. 12. 15. 14. 14.
[f] cap. 1. 24. Lu. 4. 41. Ia. 2. 19.
[g] Mat. 13. 1, etc. Lu. 8. 4, etc.
[h] cap. 1. 25, 34.
[i] Mat. 10. 1. Lu. 9. 1.
[l] Gio. 15. 16.
[m] ver. 34. etc.
[n] Gio. 1. 42.
[o] Ier. 23. 29.
[p] Lu. 6. 15.
[q] Ia. 1. 11.
[r] Ier. 4. 3.
[s] cap. 6. 31.
[t] ver. 40.
[u] Col. 1. 6.
[v] Mat. 9. 34. 10. 25. 12. 24. Lu. 11. 15. Gio. 7. 20. 8. 48, 52.
[x] Mat. 13. 10, etc.

[ζ] *delle parabole.*

[θ] *il ministerio.*

[a] Col. 4. 5. 1 Te. 4. 12. 1 Ti. 3. 7.

[λ] Gr. *riguardando riguardino, ma,* etc.

[π] Gr. *udendo odano, ma,* etc.

[b] Is. 6. 9, 10. Gio. 12. 40. Fa. 28. 26, 27.

[φ] *e non sia lor perdonato.*

[c] Is. 49. 24, 25. 61. 1. Mat. 12. 29.
[d] Mat. 12. 31. Lu. 12. 10.
[e] Mat. 4. 10.
[f] Eb. 10. 29. 1 Gio. 5. 16.

[χ] *in essi.* E, etc.

[ψ] *peccato.*

30 *Or egli diceva questo,* perciocchè dicevano, Egli ha uno spirito immondo.

31 ¶ I [β] suoi fratelli adunque, e sua madre, vennero:[a] e, fermatisi di fuori, mandarono a chiamarlo.

32 Or la moltitudine sedeva d'intorno a lui: e gli disse, Ecco, tua madre, ed i tuoi fratelli, e [γ] le tue sorelle, *son* là di fuori, e ti cercano.

33 Ma egli rispose loro: dicendo, Chi è mia madre, o *chi sono* i miei fratelli?

34 E, guardati in giro coloro che gli sedevano d'intorno, disse, Ecco mia madre, ed i miei fratelli:

35 Perciocchè chiunque avrà fatta la volontà di Dio,[d] esso è mio fratello, e è mia sorella, e *mia* madre.

CAP. IV.

Cristo propone la parabola del seminatore, 10 *e dice perchè parla in figure:* 13 *spiega che la parabola indica che la parola di Dio,* 2 *predicata e ricevuta in modi diversi:* 21 *e con altra dichiara che il Vangelo deve mostrarsi, e non occultarsi dai discepoli,* 24 *e ne promette accrescimento di grazia,* 30 *da verificarsi ai suoi tempi;* 35 *poi essendo in mare acqueta una tempesta.*

POI prese di nuovo ad insegnare, presso al mare:[ε] ed una gran moltitudine si raunò a lui, talchè egli, montato nella navicella, sedeva *in essa* nel mare: e tutta la moltitudine era in terra, presso del mare.

2 Ed egli insegnava loro molte cose in parabole,[ζ] e diceva loro nella sua dottrina:

3 Udite: Ecco, un seminatore uscì a seminare.

4 Ed avvenne che, mentre egli seminava, una parte cadde lungo la via, e gli uccelli vennero, e la mangiarono.

5 Ed un'altra cadde in luoghi pietrosi, ove non avea molta terra: e subito nacque, perciocchè non avea terreno profondo:

6 Ma, quando il sole fu levato, fu riarsa: e, perciocchè non avea radice, si seccò.[η]

7 Ed un'altra cadde fra le spine,[ρ] e le spine crebbero, e l'affogarono, e non fece frutto.

8 Ed un'altra cadde in buona terra,[ι] e portò frutto,[κ] il quale montò, e crebbe: e portò, l'un trenta, l'altro sessanta, e l'altro cento.

9 Poi egli disse, Chi ha orecchie da udire, oda.

10 ¶ Or, quando egli fu in disparte,[π] coloro che lo seguitavano, con i dodici, lo domandarono della [ζ] parabola.

11 Ed egli disse loro, A voi è dato di [θ] conoscere il misterio del regno di Dio: ma a coloro che son di fuori[α] tutte queste cose si propongono per parabole:

12 Acciocchè riguardino [λ] bene, ma non veggano; ed odano [π] bene, ma non intendano:[b] che talora non si convertano, ed [φ] i peccati non sieno lor rimessi.

13 Poi disse loro, Non intendete voi questa parabola? e come intenderete tutte le *altre* parabole?

14 Il seminatore *è colui che* semina la parola.

15 Or questi son coloro che *ricevono la semenza* lungo la strada, *cioè*, coloro nei quali la parola è seminata: e, dopochè l'hanno udita, subito viene Satana,[c] e toglie via la parola seminata nei [χ] lor cuori.

16 E similmente questi son co-

Digitized by Google

loro che ricevono la semenza in luoghi pietrosi, *cioè*, coloro i quali, quando hanno udita la parola, prestamente la ricevono con allegrezza:

17 Ma non hanno in se radice, anzi son solo a tempo: e poi, avvenendo tribolazione, o persecuzione, per la parola, subito sono scandalizzati.

18 E questi β son coloro che ricevono la semenza fra le spine, *cioè*, coloro, che odono la parola:

19 Ma le sollecitudini di γ questo secolo, e l'inganno delle ricchezze, f e le cupidità g delle altre cose entrate, affogano la parola, onde diviene infruttuosa.

20 Ma questi son coloro che hanno ricevuta la semenza in buona terra, *cioè*, coloro i quali odono la parola, e *la* ricevono, e portano frutto, h l'un trenta, e l'altro sessanta, e l'altro cento.

21 ¶ Disse loro ancora, È la lampana recata, acciocchè si ponga sotto il moggio, i o sotto il letto? non *è ella recata*, acciocchè sia posta sopra il candelliere?

22 Poichè nulla è occulto, che non debba essere manifestato: k ed anche nulla è restato occulto *per lo passato*: ma è convenuto che fosse palesato.

23 Se alcuno ha orecchi da udire, oda. l

24 Disse loro ancora, Ponete mente a ciò che voi udite. m Di qual misura misurate, vi sarà misurato: n ed a voi che udite sarà sopraggiunto:

25 Perciocchè, a chiunque ha sarà data: ma chi non ha, eziandio quel che egli ha gli sarà tolto. o

26 ¶ Oltre a ciò disse, Il regno di Dio è come se un uomo avesse gittata la semenza in terra:

27 E dormisse, e si levasse di giorno, e di notte: ed *intanto* la semenza germoglisse, e crescesse nella maniera che egli non sa.

28 Poichè π la terra da se stessa produce prima erba, poi spiga, poi grano compiuto nella spiga.

29 E, quando il frutto è maturo, colui subito vi mette la falce: perciocchè la mietitura è venuta.

30 ¶ Diceva ancora, A che assomiglieremo il regno di Dio? o con qual similitudine lo rappresenteremo?

31 *Egli è* simile ad un granel di senape, p il quale, quando è seminato in terra, è il più piccolo di tutti i semi che *son* sopra la terra;

32 Ma, dopochè è stato seminato, cresce, e si fa la maggior di tutte l'erbe, e fa rami grandi, talchè gli uccelli del cielo posson ripararsi sotto l'ombra sua. q

33 ¶ E per molte tali parabole proponeva loro la parola, secondo che potevano udire. r

34 E non parlava loro senza parabola: ma, in disparte, egli dichiarava ogni cosa ai suoi discepoli.

35 ¶ Or in quell'istesso giorno, fattosi sera, disse loro, Passiamo all'altra riva.

36 Ed *i discepoli*, licenziata la moltitudine, lo raccolsero, così come egli era nella navicella. Or v'erano delle altre navicelle con lui.

37 Ed un gran turbo di vento si levò, s e cacciava le onde dentro alla navicella, talchè quella già s'empieva.

38 Or egli era nella poppa, dormendo sopra un guanciale. Ed essi lo destarono, e gli dissero, Maestro, non ti curi tu che noi periamo?

A.D. 31.

a Sal. 89. 9.
b Sal. 46. 1, 2. Is. 43. 2.
c Iona 1. 16.
β *vi sono altri che.*
d Iob 38. 11.
γ *del secolo.*
e Lu. 14. 18.. 20.
f 1 Ti. 6. 9, 17. Pr. 23. 5.
g 1 Gio. 2. 16, 17.
h Mat. 8. 28, etc. Lu. 8. 26, etc.
i *Gheraseni.*
k Ro. 7. 4. Col. 1. 10. 2 Pi. 1. 8.
l Mat. 5. 15. Lu. 11. 33.
m Is. 65. 4.
n *vi sarà più.*
θ *una catena.*
n Ec. 12. 14. Lu. 12. 2. Mat. 10. 26. 1 Co. 4. 5.
o Mat. 11. 15.
p 1 Pi. 2. 2.
q Mat. 7. 2.
λ *e vi sarà.*
r Lu. 8. 18.
s Is. 2. 19.
t Fa. 16. 18. 1 Gio. 3. 8.
u Mat. 12. 45.
π *La terra.*
v Le. 11. 7, 8. De. 14. 8.
φ *lo pregavano.*
c Iob 1.10,12. 2. 5, 6.
a Ap. 13. 7.
b Mat. 13. 31, 32. Lu. 13. 18, 19.
c Da. 4. 12.
d Gio. 16. 12.
e Fa. 16. 39.
f Mat. 8. 24. Lu. 8. 23.
g Sal. 66. 16. Is. 38. 19.

39 Ed egli, destatosi, sgridò il vento, e disse al mare, Taci, e stà cheto. Ed il vento s'acquetò, e si fece gran bonaccia. a

40 Poi disse loro, Perchè siete voi così timidi? b come non avete voi fede?

41 Ed essi temettero di gran timore: c e dicevano gli uni agli altri, Chi è pur costui, che eziandio il vento ed il mare gli ubbidiscono? d

CAP. V.

Cristo libera un indemoniato, lasciando che i demoni entrino in una greggia di porci: 22 i chiamato da un capo della sinagoga a guarire la figlia, 25 guarisce la donna del flusso di sangue, 35 e risuscita la fanciulla che era già morta.

E giunsero all'altra riva del mare, a nella contrada dei Gadareni. b

2 E, come Gesù fu uscito della navicella, subito gli venne incontro dai monumenti un uomo posseduto da uno spirito immondo:

3 Il quale avea la sua dimora fra i monumenti: c e niuno poteva ζ tenerlo attaccato, non pur con catene: θ

4 Perciocchè spesso era stato attaccato con ceppi, e con catene: e le catene erano da lui state rotte, ed i ceppi spezzati: e niuno poteva domarlo.

5 E del continuo, notte, e giorno, su per i monti, e fra i monumenti, andava gridando, e picchiandosi con pietre.

6 Or, quando egli ebbe veduto Gesù da lungi, corse, e l'adorò.

7 E, dato un gran grido, disse, Che v'è fra me, e te, Gesù, Figliuol dell'Iddio altissimo? d Io ti scongiuro per Iddio, che tu non mi tormenti.

8 Perciocchè egli gli diceva, Spirito immondo, esci di quest'uomo. e

9 E *Gesù* gli domandò, Quale è il tuo nome? Ed esso rispose: dicendo, Io ho nome Legione: perciocchè siam molti. f

10 Ed esso lo pregava molto che non li mandasse fuor di quella contrada.

11 Or quivi presso al monte era una gran greggia di porci φ che pasceva.

12 E quei φ demoni lo pregavano: g dicendo, Mandaci in quei porci, acciocchè entriamo in essi.

13 E Gesù prontamente lo permise loro: h laonde quegli spiriti immondi, usciti, entrarono nei porci: e quella greggia si gittò per lo precipizio nel mare, (or erano intorno a duemila,) ed affogarono nel mare.

14 E coloro che li pasturavano fuggirono, e rapportarono *la cosa* nella città, e per i campi: e *la gente* uscì fuori; per veder ciò che era avvenuto:

15 E venne a Gesù, e vide l'indemoniato che sedeva, ed era vestito, ed in buon senno: colui, *dico*, che avea avuta la legione: e temette.

16 E coloro che aveano veduta *la cosa* raccontarono loro come era avvenuto all'indemoniato; ed il fatto dei porci.

17 Ed essi presero a pregarlo che se ne andasse dai lor confini. i

18 E, come egli fu entrato nella navicella, colui che era stato indemoniato lo pregava di potere star con lui.

19 Ma Gesù non gliel permise: anzi gli disse, Và a casa tua ai tuoi, e racconta loro quanto grandi cose il Signore ti ha fatte, e *come* egli ha avuta pietà di te. k

20 Ed egli andò, e prese a predicare in Decapoli quanto grandi cose Gesù gli avea fatte. E tutti si maravigliavano.

Digitized by Google

21 ¶ Ed, essendo Gesù di nuovo passato all'altra riva, in sulla navicella, una gran moltitudine si raunò appresso di lui: ed egli se ne stava presso del mare.

22 Ed ecco, *β* un dei capi della sinagoga, *a* *chiamato* per nome Iairo, venne: e, vedutolo, gli si gittò ai piedi:

23 E lo pregava molto instantemente: dicendo, La mia figliolina è allo stremo: deh vieni, e metti le mani sopra lei, acciocchè sia salvata, ed *γ* ella vivrà.

24 Ed egli se n'andò con lui: e gran moltitudine lo seguitava, e l'affollava.

25 Or una donna, che avea un flusso di sangue *δ* già da dodici anni:

26 Ed avea sofferte molte cose da molti medici, ed avea speso tutto il suo, senza alcun giovamento, anzi piuttosto era peggiorata:*ε*

27 Avendo udito *parlar* di Gesù, venne di dietro, nella turba, e toccò il suo vestimento:*ζ*

28 (Perciocchè diceva, Se sol tocco i suoi vestimenti, sarò salva:)

29 Ed in quello stante il flusso del suo sangue si stagnò: ed ella s'avvide nel *suo* corpo che ella era guarita di quel flagello.

30 E subito Gesù, conoscendo in se stesso la virtù che era proceduta da lui,*η* rivoltosi nella turba, disse, Chi mi ha toccati i vestimenti?

31 Ed i suoi discepoli gli dissero, Tu vedi la turba che t'affolla, e dici, Chi mi ha toccato?

32 Ma egli guardava pure attorno, per veder colei che avea ciò fatto.

33 E la donna, paurosa, e tremante, sapendo ciò che era stato fatto in lei, venne, e gli si gittò *ai piedi*, e gli disse tutta la verità.

34 Ma egli le disse, Figliuola, la tua fede ti ha salvata:*θ* vattene in pace, *ι* e sii guarita del tuo flagello.

35 Mentre egli parlava ancora, vennero *alcuni* di casa del capo della sinagoga: dicendo, La tua figliuola è morta: perchè dai più molestia al Maestro?

36 Ma subito *θ* Gesù, udito ciò che si diceva, disse al capo della sinagoga, Non temere, credi solamente.*κ*

37 E non permise che alcuno lo seguitasse, se non Pietro, e Iacobo, e Giovanni, fratel di Iacobo:*λ*

38 E venne in casa del capo della sinagoga, e vide quivi un grande strepito, genti che piangevano, e facevano un grande urlare.

39 Ed, entrato dentro, disse loro, Perchè fate *tanto* romore, e *tanti* pianti? la fanciulla non è morta, ma dorme.*μ*

40 Ed essi si ridevano di lui. Ma egli, messi fuori tutti,*ν* prese seco il padre, e la madre della fanciulla, e coloro *che erano* con lui, ed entrò là dove la *λ* fanciulla giaceva:

41 E, presa la fanciulla per la mano, le disse, Talita cumi: il che, interpretato, vuol dire, Fanciulla, (io tel dico,) levati.*ξ*

42 E subito la fanciullina si levò, e camminava: perciocchè era *d'età* di dodici anni. Ed essi sbigottirono di grande sbigottimento.

43 Ed egli comandò loro molto strettamente, che niuno lo sapesse:*ο* ed ordinò che si desse da mangiare alla fanciulla.

CAP. VI.

Cristo insegna, e non è accolto nella sua patria: 7 manda gli apostoli a predicare, dicendo loro

A.D. 31.

β un dei.

a Mat. 9. 18, etc. Lu. 8. 41, etc.

γ e viva.

b Mat. 13. 54, etc. Lu. 4. 16, etc.

c Gio. 6. 42.

d Le. 15. 19, etc.

ε e quali son *cotali.*

ζ che son.

e Iob 13. 4. Sal. 108.12.

f Ga. 1. 19.

g Mat. 11. 6.

h 2 Rè 13. 21. Mat. 14. 36. Fa. 5. 15. 19. 12.

i Mat. 13. 57, 58. Gio. 4. 44.

l Is. 59. 1, 2.

m Lu. 6. 19.

n Fa. 10. 38.

o Mat. 10. 1, etc. Lu. 9. 1, etc.

p cap. 10. 52. Fa. 14. 9.

q 1 Sa. 1. 17. 2 Rè 5. 19.

r Fa. 13. 51.

* Questo paragrafo manca in vari esemplari antichi.

θ Ma Gesù, etc.

s 2 Cr. 20. 20. Gio. 11. 40.

t Lu. 24. 47.

u cap. 9. 2. 14. 33.

v Lu. 10. 17.

z Is. 5. 14.

a Mat. 14. 1, etc. Lu. 9. 7, etc.

b Gio. 11.11. 13.

c cap. 8. 28. Mat. 16. 14.

d Fa. 9. 40.

λ era la fanciulla: etc.

e Fa. 9. 40.

f Lu. 3. 19.

g Le. 18. 16.

h Mat. 8. 4. 12. 16, etc. Lu. 5. 14.

π l'osservava.

come procedere. Erode giudica che Cristo sia Giovanni Battista risuscitato. 17 *Narrazione della sua morte.* 30 *Gli apostoli tornano al Signore,* 33 *e molte turbe si accolgono, che sono saziate con cinque pani e due pesci.* 45 *Il Signore dopo avere orato torna ai discepoli camminando sulle acque:* 53 *quindi molti guariscono toccandolo per la veste.*

POI, egli si partì di là, e venne nella sua patria, ed i suoi discepoli lo seguitarono.

2 E, venuto il Sabbato, egli si mise ad insegnar nella sinagoga:*a* e molti, udendolo sbigottivano: dicendo, Onde ha costui queste cose?*c* e quale *è* questa sapienza che gli è data? ed *ò onde* è che cotali potenti operazioni son *ζ* fatte per man sua?

3 Non è costui quel falegname, figliuol di Maria, fratel di Iacobo,*f* di Iose, di Giuda, e di Simon? e non son le sue sorelle qui appresso di noi? Ed erano scandalizzati in lui.*g*

4 Ma Gesù disse loro, Niun profeta è disonorato, se non nella sua patria, e fra i suoi parenti, ed in casa sua.*i*

5 E non potè quivi fare alcuna potente operazione,*l* salvo che, poste le mani sopra alcuni pochi infermi, *li* sanò.

6 E si maravigliava della loro incredulità: ed andava attorno per le castella, insegnando.*n*

7 ¶ Ed egli chiamò a se i dodici,*o* e prese a mandarli a due a due: e diede loro podestà sopra gli spiriti immondi:

8 E comandò loro che non prendessero nulla per lo viaggio, se non solo un bastone: non tasca, non pane, non moneta nelle *lor* cinture:

9 E che fossero *sol* calzati di suole, e non portassero due toniche indosso.

10 Disse loro ancora, Dovunque sarete entrati in alcuna casa, dimorate in quella, finchè usciate di quel luogo.

11 E, se alcuni non vi ricevono, e non v'ascoltano; partitevi di là, e scotete la polvere disotto ai vostri piedi, in testimonianza contro a loro.*r* Io * vi dico in verità, che Sodoma, e Gomorra saranno più tollerabilmente trattate nel giorno del giudicio, che quella città.

12 Essi adunque, partitisi, predicavano, che *gli uomini* si ravvedessero:*s*

13 E cacciavano molti demoni,*v* ed ungevano d'olio molti infermi, e *li* sanavano.*z*

14 ¶ Or il re Erode udì *parlar di Gesù*,*a* perciocchè il suo nome era divenuto chiaro: e diceva, Quel Giovanni che battezzava è risuscitato dai morti: e perciò le potenze operano in lui.

15 Altri dicevano, Egli è Elia:*c* ed altri, Egli è un profeta, pari ad uno dei profeti.

16 Ma Erode, udite *quelle cose*, disse, Quel Giovanni, che io ho decapitato, è risuscitato dai morti.

17 Perciocchè esso Erode avea mandato a prender Giovanni, e l'avea messo nei legami in prigione, per Erodiada, moglie di Filippo, suo fratello:*d* perciocchè egli l'avea sposata.

18 Imperocchè Giovanni diceva ad Erode, Ei non ti è lecito d'aver la moglie del tuo fratello.*g*

19 Ed Erodiada gliene avea *mal talento:* e volentieri l'avrebbe fatto morire, ma non poteva:

20 Perciocchè Erode temeva Giovanni, conoscendolo uomo giusto, e santo; e lo *π*

Digitized by Google

conservava: ed, avendolo udito, faceva molte cose: e volentier l'udiva.

21 Or, venuto un giorno opportuno, che Erode, nel giorno della sua natività,[a] faceva un convito ai suoi grandi, e capitani, ed ai principali della Galilea:

22 La figliuola d'essa Erodiada entrò, e ballò, e piacque ad Erode, ed a coloro che erano con lui a tavola. Ed il re disse alla fanciulla: Domandami tutto ciò che vorrai, ed io tel donerò.

23 E le giurò: *dicendo*, Io ti donerò tutto ciò che mi chiederai, fino alla metà del mio regno.[d]

24 Ed essa uscì, e disse a sua madre, Che chiederò? Ed ella disse, La testa di Giovanni Battista.

25 E subito rientrò frettolosamente al re, e gli fece la domanda: dicendo, Io desidero che di dono tu mi dia in un piatto la testa di Giovanni Battista.[f]

26 E, benchè il re se n'attristasse grandemente, *pur nondimeno* per i giuramenti, e per rispetto di coloro che erano con lui a tavola, non gliel volle disdire.

27 E subito, mandato un sergente, comandò che fosse recata la testa d'esso.

28 E quello andò, e lo decapitò in prigione, e portò la sua testa in un piatto: e la diede alla fanciulla, e la fanciulla la diede a sua madre.

29 Ed i discepoli d'esso, udito *ciò* vennero, e tolsero il suo corpo morto, e lo posero in un monumento.[m]

30 ¶ Or gli apostoli s'accolsero appresso di Gesù, e gli rapportarono ogni cosa, tutto ciò che avean fatto, ed insegnato.[o]

31 Ed egli disse loro, Venite in disparte, in qualche luogo solitario, e riposatevi un poco: Poichè coloro che andavano, e venivano erano in gran numero, talchè quelli non aveano pure agio di mangiare.

32 E se n'andarono in sulla navicella in un luogo solitario, in disparte.

33 E *coloro* li videro partire, e molti lo riconobbero: ad accorsero là a piè da tutte le città, e giunserò avanti loro γ e s'accolsero appresso di lui.

34 E Gesù, smontato, vide una gran moltitudine, e si mosse a compassione inverso loro: perciocchè erano come pecore che non hanno pastore:[r] e si mise ad insegnar loro molte cose.

35 Ed, essendo già tardi, i suoi discepoli vennero a lui, e gli dissero,[s] Questo luogo è deserto, e già è tardi:

36 Licenzia questa gente, acciocchè vadano per le villate, e per le castella d'intorno, e si comperino del δ pane: perciocchè non hanno nulla da mangiare.

37 Ma egli, rispondendo, disse loro, Date lor voi da mangiare. Ed essi gli dissero, Andremmo noi a comperar per dugento denari di pane, e daremmo lor mangiare?[u]

38 Ed egli disse loro, Quanti pani avete? andate, e vedete. Ed essi, risaputolo, dissero, Cinque, e due pesci.

39 Ed egli comandò loro che li facessero tutti coricar sopra l'erba verde, per brigate.[x]

40 Ed essi si coricarono per squadre, a cento, ed a cinquanta, *per squadra*.

41 Poi prese i cinque pani, ed i due pesci, e levò gli occhi al cielo, e fece la benedizione:[a] poi ruppe i pani, e *li* diede ai suoi discepoli, acciocchè *li* mettessero

A.D. 32.

a Gen. 40. 20.

b De. 8. 3.

c Mat. 14. 2, etc. Gio. 6. 17, etc.

d Est. 5. 3, 6. 7. 2.

e cap. 1. 35. Mat. 6. 6. Lu. 6. 12.

f Sal. 37. 12, 14.

g Iona 1. 13.

h Lu. 24. 28.

i Lu. 24. 37.

l Is. 43. 1, 2.

m Fa. 8. 2.

n Sal. 93. 3, 4.

β stessi. Percioccchè, etc.

o Lu. 9. 10.

p Mat. 14. 34.

γ loro. E Gesù, etc.

q cap. 5. 27, 28. Nu. 15. 38, 39.

r Nu. 27. 17. Zac. 10. 2. 1 Rè 22. 17. Mat. 9. 36.

s Mat. 14. 15, etc. Lu. 9. 12, etc. Gio. 6. 5, etc.

δ qual cosa da mangiare: etc.

t Mat. 15. 1, etc.

u Nu. 11. 13, 22. 2 Rè 4. 43.

x fino al cubito, etc.

v Ga. 1. 14. 2 Co. 2. 8, 22, 23.

z cap. 8. 6. Mat. 15. 35.

a 1 Sa. 9. 13. Mat. 26. 26. Lu. 24. 30.

davanti a loro; egli spartì eziandio i due pesci a tutti.

42 E tutti mangiarono, e furono saziati.[b]

43 Ed *i discepoli* levarono dei pezzi *dei pani* dodici corbelli pieni, ed anche *qualche rimanente* dei pesci.

44 Or coloro che aveano mangiato di quei pani erano cinquemila uomini.

45 ¶ E tosto appresso egli costrinse i suoi discepoli a montar nella navicella, ed a trarre innanzi *a lui* all' altra riva,[c] verso Betsaida, mentre egli licenziava la moltitudine.

46 Poi, quando l'ebbe accommiatata, se n'andò in sul monte, per orare.[e]

47 E, fattosi sera, la navicella era in mezzo del mare, ed egli *era* in terra tutto solo:

48 E vide i discepoli che travagliavano nel vogare:[g] perciocchè il vento era lor contrario: ed, intorno alla quarta vigilia della notte, egli venne a loro, camminando sopra il mare: e voleva passare oltre a loro.[h]

49 Ma essi, vedutolo camminar sopra il mare, pensarono che fosse una fantasima,[i] e sclamarono:

50 Perciocchè tutti lo videro, e furono turbati: ma egli tosto parlò con loro, e disse, State di buon cuore, sono io, non temete:[l]

51 E montò a loro nella navicella, ed il vento s'acquetò:[n] ed essi vie più sbigottirono in loro stessi,[β] e si maravigliarono.

52 Perciocchè non aveano posto mente al fatto dei pani: perciocchè il cuor loro era stupido.

53 ¶ E, passati all' altra riva, vennero nella contrada di Gennesaret,[p] e presero terra.

54 E, quando furono smontati dalla navicella, subito *la gente* lo riconobbe:

55 E, discorrendo per tutta quella contrada circonvicina, prese a portare attorno in letticelli i malati, là dove udiva che egli fosse.

56 E dovunque egli entrava, in castella, o in città, o in villate, *la gente* metteva gl' infermi nelle piazze, e lo pregava che sol potessero toccare il lembo della sua vesta:[q] e tutti quelli che lo toccavano erano guariti.

CAP. VII.

I Farisei biasimano i discepoli perchè non osservavano i lavamenti tradizionali dei Giudei, 6 *ma Cristo li convince d'ipocrisia anche nelle tradizioni,* 14 *e dichiara che l'anima è contaminata non dalle lordure del corpo, ma del cuore:* 17 *e ciò spiega meglio ai discepoli;* 24 *poi guarisce la figlia d'una greca,* 31 *ed un sordo muto.*

ALLORA si raunarono appresso di lui i Farisei, ed alcuni degli scribi, che erano venuti di Gerusalemme.[t]

2 E, veduti alcuni dei discepoli d'esso prender cibo con le mani contaminate, cioè, non lavate:

3 (Perciocchè i Farisei, anzi tutti i Giudei non mangiano, che non abbiano lavate le mani col[δ] pugno, tenendo la tradizion degli anziani:[v]

4 Ed anche, *venendo* dalla piazza, non mangiano, che non si sono lavati. Vi sono eziandio molte altre cose, che hanno ricevute da osservare, lavamenti di coppe, d'orciuoli, di vasellamenti di rame, e di lettiere;)

Digitized by Google

5 Allora β i Farisei, e gli scribi, lo domandarono: *dicendo*, Perchè non procedono i tuoi discepoli secondo la tradizione degli anziani: anzi, prendono cibo senza γ lavarsi le mani?

6 Ma egli, rispondendo, disse loro, Di voi ipocriti profetizzò bene Isaia, siccome è scritto, *c* Questo popolo m'onora con le labbra, ma il cuor loro è lungi da me.

7 Ma invano m'onorano, insegnando dottrine *che son* comandamenti d'uomini.

8 Poichè, ζ avendo lasciato il comandamento di Dio, voi ritenete la tradizione degli uomini, θ i lavamenti degli orciuoli, e delle coppe: e fate assai altre simili cose.

9 Disse loro ancora, Bene annullate voi il comandamento di Dio, acciocchè osserviate la vostra tradizione.

10 Poichè Moisè ha detto, Onora tuo padre, e tua madre: *d* e, Chi maledice padre, o madre, muoia di morte: *e*

11 Ma voi dite, Se un uomo dice a suo padre, od a sua madre, Tutto ciò, onde tu potresti esser sovvenuto da me, è Corban: *f* (cioè, offerta.)

12 E non lo lasciate più far cosa alcuna a suo padre, od a sua madre:

13 Annullando la parola di Dio con la vostra tradizione, la quale voi avete ordinata. E fate assai cose simili.

14 ¶ Poi, chiamata a se tutta λ la moltitudine, le disse, Ascoltatemi tutti, ed intendete: *n*

15 Non v'è nulla di fuor dell' uomo, che, entrando in lui, possa contaminarlo: ma le cose che escono di lui son quelle che lo contaminano.

16 Se alcuno ha orecchie da udire, oda. *o*

17 Poi, quando egli fu entrato in casa, lasciando la moltitudine, i suoi discepoli lo domandarono intorno alla parabola: *q*

18 Ed egli disse loro, Siete voi ancora così privi d'intelletto? non intendete voi che tutto ciò che di fuori entra nell' uomo non può contaminarlo?

19 Poichè non gli entra nel cuore, anzi nel ventre; *r* e poi se ne va nella latrina, purgando tutte le vivande.

20 Ma, diceva egli, ciò che esce dell'uomo è quel che lo contamina.

21 Poichè di dentro, *cioè*, dal cuore degli uomini, *s* procedono pensieri malvagi, adulteri, fornicazioni, micidii,

22 Furti, cupidige, malizie, fraudi, lascivie, occhio maligno, bestemmia, alterezza, stoltizia.

23 Tutte queste cose malvage escono di dentro l'uomo, e lo contaminano.

24 ¶ Poi appresso, levatosi di là, se n'andò ai confini di Tiro, φ e di Sidon: *v* ed, entrato in una casa, non voleva che alcuno lo sapesse: ma non potè esser nascosto. *a*

25 Perciocchè una donna, la cui figliuoletta avea uno spirito immondo, udito parlar di Gesù, venne, e gli si gittò ai piedi:

26 (Or quella donna era Greca, Sirofenice di nazione:) e lo pregava che cacciasse il demonio fuor della sua figliuola.

27 Ma Gesù le disse, Lascia che prima i figliuoli sieno saziati: perciocchè non è onesto prendere il pan dei figliuoli, e gittarlo ai cagnuoli. *f*

28 Ma ella rispose, e gli disse, Ben dici, Signore: poichè anche i cagnuoli, di sotto alla tavola, mangiano delle miche dei figliuoli. *a*

29 Ed egli le disse, Per cotesta parola, và, il demonio è uscito della tua figliuola. *b*

30 Ed ella, andata in casa sua, trovò il demonio essere uscito, e la figliuola coricata sopra il letto.

31 ¶ Poi *Gesù*, partitosi di nuovo dai confini di Tiro, δ e di Sidon, venne presso al mar della Galilea, *d* per mezzo i confini di Decapoli.

32 E gli fu menato un sordo scilinguato: e fu pregato che mettesse la mano sopra lui.

33 Ed egli, trattolo da parte d'infra la moltitudine gli mise le dita nelle orecchie: ed avendo sputato, *e* gli toccò la lingua:

34 Poi, levati gli occhi al cielo, *f* sospirò: ε e gli disse, Effata: che vuol dire, Apriti.

35 E subito le orecchie di colui furono aperte, e gli si sciolse lo scilinguagnolo, e parlava bene.

36 E *Gesù* ordinò loro, che nol dicessero ad alcuno: ma, quanto più lo divietava loro, più *lo* predicavano:

37 E stupivano sopra modo: dicendo, Egli ha fatto ogni cosa bene: egli fa udire i sordi, e parlare i mutoli. *m*

CAP. VIII.

Gesù sazia una moltitudine con sette pani e alcuni pesci: 11 *rifiuta ai Farisei un segno,* 14 *ammonisce i discepoli di guardarsi dalla loro dottrina rimproverandoli della lor diffidenza,* 22 *rende la vista ad un cieco:* 27 *trae dai discepoli la confessione della sua persona;* 31 *annunzia le sue sofferenze,* 32 *riprende Pietro che pensava di ritrarnelo,* 34 *ed ammaestra come dobbiamo seguirlo.*

IN quei giorni, essendo la π moltitudine grandissima, *p* e non avendo da mangiare, Gesù, chiamati a se i suoi discepoli, disse loro:

2 Io ho pietà di questa moltitudine; *q* perciocchè già tre giorni continui dimora appresso di me, e non ha da mangiare.

3 E, se io li rimando digiuni a casa, verranno meno tra via: perciocchè alcuni di loro son venuti di lontano.

4 Ed i suoi discepoli gli risposero, Onde potrebbe alcuno saziar costoro di pane qui in luogo deserto? *r*

5 Ed egli domandò loro, Quanti pani avete? Ed essi dissero, Sette.

6 Ed egli ordinò alla moltitudine, che si coricasse in terra: e, presi i sette pani e rese grazie, *li* ruppe, e *li* diede ai suoi discepoli, acciocchè *li* ponessero dinanzi alla moltitudine: ed essi *gliel*i posero dinanzi.

7 Avevano ancora alcuni pochi pescetti: ed, avendo fatta la benedizione, *s* comandò di porre quegli ancora dinanzi a loro.

8 Ed essi mangiarono, e furono saziati: *t* ed i *discepoli* levarono degli avanzi dei pezzi sette panieri. *a*

9 (Or quelli che aveano mangiato erano intorno a quattromila:) poi li licenziò:

10 ¶ Ed in quello stante egli entrò nella navicella coi suoi discepoli, e venn nelle parti di Dalmanuta. *d*

11 Ed i Farisei uscirono, e si misero a disputar con lui, chiedendogli un segno dal cielo, *e* tentandolo.

12 Ma egli, dopo aver sospirato nel suo spirito, disse, Perchè questa generazione chiede ella un segno? Io vi dico in verità,

A.D. 32.

β *I Farisei dunque,* etc.

a Ef. 2.12..14.

b Is. 66. 2.

γ *con le mani contaminate?*

c Is. 29. 13.

δ *Tiro, venne per Sidon presso,* etc.

d Mat. 15. 29, etc.

ζ *Avendo lasciato,* etc.

θ *uomini. Disse,* etc.

e cap. 8. 23. Gio. 9. 6.

f cap. 6. 41. Gio. 11. 41. 17. 1.

g Gio. 11. 33, 38.

λ Es. 20. 12. Dc. 5. 16.

i Es. 21. 17. Le. 20. 9. Pr. 20. 20.

l Mat. 15. 5.

m Es. 4.10,11.

λ *di nuovo.*

n Pr. 8. 5.

o Mat. 11. 15.

π *di nuovo la moltitudine grande,* etc.

p Mat. 15. 32, etc.

q Mat. 15.15.

r Sal. 145. 8, 15.

s 1 Co. 6. 13.

t cap. 6. 36, 37.

u Gen. 6. 5. Ier. 17. 9.

φ *Tiro: ed, entrato,* etc.

v Mat. 15. 21. etc.

x Mat. 14. 19.

a cap. 2. 1.

b Sal. 145. 16.

c 2 Rè 4. 2..7, 42..44.

d Mat. 15. 39.

e Mat. 12. 38. 16. 1, etc.

f Mat. 10.5,6.

Digitized by Google

che alcun segno non sarà dato a questa generazione.

13 E lasciatili, montò di nuovo β nella navicella, e passò all' altra riva.

14 ¶ Or *i discepoli* aveano dimenticato di prender del pane, e non aveano seco nella navicella se non un pane solo.

15 Ed egli dava loro dei precetti: dicendo, Vedete, guardatevi [b] dal lievito [c] dei Farisei, e dal lievito d'Erode.

16 Ed essi disputavano fra loro: dicendo, *Egli dice così*, perciocchè noi non abbiamo pane.

17 E Gesù, conosciuto *ciò*, disse loro, Perchè disputate fra voi, per ciò che non avete pane? Siete voi ancora senza conoscimento, e senza intendimento? avete voi γ ancora il vostro cuore stupido?[a]

18 Avendo occhi, non vedete voi? ed avendo orecchie, non udite voi? e non avete memoria alcuna?

19 Quando io distribuii quei cinque pani fra quei cinquemila *uomini*,[d] quanti corbelli pieni di pezzi ne levaste? Essi dissero, Dodici.

20 E, quando *distribuii* quei sette *pani* fra quei quattromila *uomini*,[e] quanti panieri pieni di pezzi ne levaste? Ed essi dissero, Sette.

21 Ed egli disse loro, Come δ *dunque* non avete voi intelletto?

22 ¶ Poi venne in Betsaida: e gli fu menato un cieco, e fu pregato che lo toccasse.

23 Ed egli, preso il cieco per la mano, lo menò fuor del castello: e, sputatogli negli occhi,[f] e poste le mani sopra lui, gli domandò se vedeva cosa alcuna.

24 Ed esso, levati gli occhi in su, disse, Io veggo camminar θ gli uomini, che paiono alberi.[n]

25 Poi di nuovo mise le sue mani sopra gli occhi d'esso, e lo fece riguardare in su: ed egli ricoverò *la vista*, e vedeva ogni cosa chiaramente.[o]

26 E *Gesù* lo rimandò a casa sua: dicendo, Non entrar nel castello, e non dirlo ad alcuno nel castello.

27 ¶ Poi Gesù, coi suoi discepoli, se n'andò nelle castella di Cesarea di Filippo: [p] e per lo cammino domandò i suoi discepoli: dicendo loro, Che dicono gli uomini che io sono?

28 Ed essi risposero, *Alcuni, che tu sei* Giovanni Battista:[q] ed altri, Elia: ed altri, uno dei profeti.

29 Ed egli disse loro, E voi, chi dite che io sono? E Pietro, rispondendo, gli disse, Tu sei il Cristo.[r]

30 Ed egli divietò loro severamente che a niuno dicessero *ciò* di lui.

31 Poi prese ad insegnar loro, che conveniva che il Figliuol dell'uomo sofferisse molte cose, e fosse riprovato dagli anziani, e dai principali sacerdoti, e dagli scribi; e fosse ucciso, e dopo tre giorni risuscitasse.

32 E ragionava queste cose apertamente. E Pietro, trattolo da parte, cominciò a riprenderlo.

33 Ma egli, rivoltosi, e riguardando i suoi discepoli, sgridò Pietro: dicendo, Vattene indietro da me, Satana:[s] poichè tu non hai il senso alle cose di Dio, ma alle cose degli uomini.

34 ¶ E, chiamata a se la moltitudine, coi suoi discepoli, disse loro, Chiunque vuol venir dietro a me, rinunzi a se stesso, e tolga la sua croce, e seguitimi.[e]

A.D. 32.

β *nuovo nella navicella.*

a Mat. 10. 39. 16. 25. Lu. 9. 24. 17. 33. Gio. 12. 25. 2 Ti. 2. 12. 4. 6, 8. Ap. 2. 10. 7. 14.. 17.

b Lu. 12. 1.

c 1 Co. 5.6..8. Ga. 5. 9.

d Lu. 12. 9. 2 Ti. 1. 8.

γ *voi il, etc.*

e cap. 6. 52. 16. 14.

f cap. 6. 38.. 44. Mat. 14.17.. 21. Lu. 9. 12.. 17. Gio. 6.5..13.

g ver. 1..9. Mat. 15.34.. 38.

h Mat. 16. 28. Lu. 9. 27.

δ *Non avete* dunque *voi ancora*, etc.

i Mat. 17. 1, etc. Lu.9.28,etc.

ζ cap. 7. 33.

ζ *candidi: quali, etc.*

m Mat. 28. 3.

θ Gr. *veggo gli uomini, perciocchè li veggo camminar che*, etc.

n Giu. 9. 36.

λ *potrebbe così.*

o Is. 32. 3.

p Mat. 16. 13, etc. Lu.9.18,etc.

q Mat. 3. 17. 2 Pi. 1. 17.

r De. 18. 15.

s Mat. 14. 2.

t Gio. 1. 41.. 49. 6. 69. 11. 27. 1 Gio. 5. 1.

u Gio. 20. 9.

v Mal. 4. 5.

π *uomo? che*, etc.

x Mat. 4. 10. 2 Co. 2. 11.

a Sal. 22. 1, etc. Is. 53. 3,etc.

b Mat. 11. 14. Lu. 1. 17.

c Mat. 10. 38. 16. 24. Lu. 9. 23. 14. 27.

35 Perciocchè, chiunque avrà voluto salvar la vita sua la perderà: ma, chi avrà perduta la vita sua, per amor di me, e dell' evangelo, la salverà.[a]

36 Perciocchè, che gioverà egli all' uomo, se guadagna tutto il mondo, e fa perdita dell' anima sua?

37 Ovvero, che darà l'uomo in scambio dell' anima sua?

38 Perciocchè, se alcuno ha vergogna di me, e delle mie parole, fra questa generazione adultera, e peccatrice; il Figliuol dell' uomo altresì avrà vergogna di lui,[d] quando sarà venuto nella gloria del Padre suo, coi santi angeli.

CAP. IX.

Gesù predice la prossima manifestazione del regno, 2 poi è trasfigurato in gloria, 11 *ammaestra i discepoli sulla venuta d'Elia:* 14 *libera un indemoniato non guarito dai discepoli:* 30 *predice loro la sua morte e risurrezione,* 33 *corregge la loro ambizione;* 38 *permette di far miracoli in suo nome ad uno che non lo seguita;* 41 *annunzia premio a chi riceverà i suoi, e pena a chi li offenderà:* 43 *esorta a guardarsi dalle tentazioni,* 49 *e di conservare il dono delle spirito, e la pace.*

OLTRE a ciò disse loro,[h] Io vi dico in verità, che alcuni di coloro che son quì presenti non gusteranno la morte, che non abbiano veduto il regno di Dio, venuto con potenza.

2 ¶ E, sei giorni appresso,[i] Gesù prese seco Pietro, e Iacobo, e Giovanni, e li condusse soli, in disparte, sopra un alto monte: e fu trasfigurato in lor presenza.

3 Ed i suoi vestimenti divennero risplendenti, e grandemente candidi,[ζ] come neve:[m] quali niun purgator di panni potrebbe λ imbiancar sopra la terra.

4 Ed Elia apparve loro, con Moisè: ed essi ragionavano con Gesù.

5 E Pietro fece motto a Gesù, e gli disse, Maestro, egli è bene che noi stiamo quì: facciamvi adunque tre tabernacoli, uno a te, uno a Moisè, ed uno ad Elia.

6 Perciocchè egli non sapeva ciò che egli si dicesse: perchè erano spaventati.

7 E venne una nuvola, che li adombrò: e dalla nuvola venne una voce, che disse, Questo è il mio diletto Figliuolo: [n] ascoltatelo.[o]

8 Ed in quello stante, guardando essi attorno, non videro più alcuno, se non Gesù tutto solo, con loro.

9 Or, come scendevano dal monte, *Gesù* divietò loro che non raccontassero ad alcuno le cose che aveano vedute, se non quando il Figliuol dell' uomo sarebbe risuscitato dai morti.

10 Ed essi ritennero quella parola in loro stessi, domandando fra loro che cosa fosse quel risuscitar dai morti.[u]

11 Poi lo domandarono: dicendo, Perchè dicono gli scribi, che convien che prima venga Elia?[v]

12 Ed egli, rispondendo, disse loro, Elia veramente dee venir prima, e ristabilire ogni cosa: e come è egli scritto del Figliuol dell' uomo, [π] che dee patir molte cose, ed esser dispregiato.[x]

13 Ma io vi dico che Elia è venuto,[b] e gli hanno fatto tutto ciò che hanno voluto: siccome era scritto di lui.

14 ¶ Poi, venuto, ai discepoli, vide una gran moltitudine d'intorno a loro, e degli scribi, che quistionavano con loro.

Digitized by Google

15 E subito tutta la moltitudine, vedutolo, sbigottì; ed accorrendo, lo salutò.

16 Ed egli domandò β gli scribi, Che quistionate con γ loro?

17 Ed uno della moltitudine, rispondendo, disse, c Maestro, io ti avea menato il mio figliuolo, che ha uno spirito mutolo. d

18 E, dovunque esso lo prende, lo getta per terra: ed *allora* egli schiuma, e stride dei denti, e divien secco: or io avea detto ai tuoi discepoli che lo cacciassero, ma non hanno potuto.

19 Ed egli, rispondendo loro, disse, O generazione incredula, e in fino a quando omai sarò con voi? in fino a quando omai vi comporterò? menatemelo.

20 Ed essi gliel menarono: e, quando egli l'ebbe veduto, subito lo spirito lo strappò: ed *il figliuol* cadde in terra, e si rotolava schiumando.

21 E *Gesù* domandò il padre d'esso, Quanto tempo è che questo gli è avvenuto? Ed egli disse, Dalla sua fanciullezza. i

22 E spesse volte l'ha gittato nel fuoco, e nell' acqua, per farlo perire: ma, se tu *ci* puoi nulla, abbi pietà di noi, ed aiutaci.

23 E Gesù gli disse, Se λ tu puoi credere, ogni cosa è possibile a chi crede. p

24 E subito il padre del fanciullo, sclamando π con lagrime, disse, Io credo, Signore: sovvieni alla mia incredulità. ρ

25 E Gesù, veggendo che la moltitudine concorreva a calca, sgridò lo spirito immondo: dicendogli, Spirito mutolo, e sordo, esci fuor di lui, (io tel comando,) e giammai più non entrare in lui.

26 Ed *il demonio*, gridando, e strappandolo forte, uscì fuori: ed *il fanciullo* divenne come morto: talchè molti dicevano, Egli è morto.

27 Ma Gesù, presolo per la mano, lo levò, ed egli si rizzò in piè.

28 E, quando *Gesù* fu entrato in casa, i suoi discepoli lo domandarono in disparte, Perchè non abbiamo noi potuto cacciarlo?

29 Ed egli disse loro, Questa schiatta *di demoni* non esce per alcun altro modo, che per orazione, e per digiuno.

30 ¶ Poi, essendosi partiti di là, passarono per la Galilea: ed egli non voleva che alcuno lo sapesse.

31 Perciocchè egli ammaestrava i suoi discepoli, e diceva loro, Il Figliuol dell' uomo sarà *tosto* dato nelle mani degli uomini, ed essi l'uccideranno: ma, dopochè sarà stato ucciso, risusciterà nel terzo giorno.

32 Ma essi non intendevano questo ragionamento, e temevano di domandarlo.

33 ¶ Poi venne in Capernaum: e, quando egli fu in casa, domandò loro, Di che disputavate σ fra voi per lo cammino?

34 Ed essi tacquero: perciocchè per lo cammino aveano fra loro disputato chi *di loro dovesse essere* il maggiore. b

35 Ed egli, postosi a sedere, chiamò i dodici, e disse loro, Se alcuno vuole essere il primo, sarà l'ultimo di tutti, ed il servitor di tutti. e

36 E, preso un piccol fanciullo, lo pose in mezzo di loro: poi, recatoselo in braccio, disse loro,

37 Chiunque riceve uno di tali piccoli fanciulli, nel mio nome, riceve me: e chiunque mi riceve, non riceve me, ma colui che mi ha mandato. a

38 ¶ Allora Giovanni gli fece motto: dicendo, Maestro, noi abbiamo veduto uno, che cacciava i demoni nel nome tuo, il qual non ci seguita: e, ci perciocchè egli non ci seguita, gliel'o abbiamo divietato.

39 Ma Gesù disse, Non gliel'o divietate: poichè niuno può far potente operazione nel nome mio, e subito dir mal di me. e

40 Perciocchè, chi non è contro a noi ζ è per noi. f

41 Imperocchè, chiunque vi avrà dato bere pure un bicchier d'acqua, in nome *mio*, perciocchè siete di Cristo: io vi dico in verità, che egli non perderà punto il suo premio. h

42 E chiunque avrà scandalizzato uno di questi piccoli che credono in me, meglio per lui sarebbe che gli fosse messa intorno al collo una pietra θ di macina, e che egli fosse gittato in mare. i

43 Or, se la tua mano ti fa intoppare, mozzala: m meglio è per te entrar monco nella vita, che, avendo due mani, andar nella geenna, n nel fuoco inestinguibile:

44 * Ove il verme loro non muore, ed il fuoco non si spegne. o

45 E, se il tuo piè ti fa intoppare, mozzalo: meglio è per te entrar zoppo nella vita, che, avendo due piedi, esser gittato nella geenna, ρ nel fuoco inestinguibile:

46 * Ove il verme loro non muore, ed il fuoco non si spegne.

47 Parimente, se l'occhio tuo ti fa intoppare, cavalo: meglio è per te entrar con un occhio solo nella vita, che, avendone due, esser gittato nella geenna ρ del fuoco:

48 Ove il verme loro non muore, ed il fuoco non si spegne: r

49 Perciocchè ognuno dee esser salato con fuoco, s ed ogni sacrificio dee esser salato con sale. t

50 Il sale è buono: ma se il sale diviene insipido, con che lo condirete? u

51 Abbiate del sale in voi stessi, v e state in pace gli uni con gli altri. x

CAP. X.

Cristo confonde i Farisei sul divorzio; 13 *riceve e benedice i piccoli fanciulli, rimproverando i discepoli che lo divietavano;* 17 *scuopre l'ipocrisia d'uno che diceva d'aver adempiuta la legge:* 23 *mostra le ricchezze come un impedimento alla vita eterna:* 28 *promette premio a coloro che lo seguono* 31 *perseverantemente;* 32 *predice le sue sofferenze e morte ai discepoli.* 35 *Iacobo e Giovanni chiedendo i primi onori nel suo regno,* 38 *egli corregge la loro ambizione,* 42 *e dichiara che il ministero evangelico è senza dominazione mondana.* 46 *Poi rende la vista ad un cieco.*

POI, levatosi di là, venne nei confini della Giudea, per ϕ il di là del Giordano: a e di nuovo si raunarono appresso di lui delle turbe: ed egli di nuovo le ammaestrava, come era usato.

2 Ed i Farisei, accostatisi, lo domandarono, tentandolo, È egli lecito al marito di mandar via la moglie?

3 Ed egli, rispondendo, disse loro, Che vi comandò Moisè?

4 Ed essi dissero, Moisè permise di scrivere una scritta di divorzio, e di mandar via *la moglie*. d

5 E Gesù, rispondendo, disse loro, Egli vi scrisse quel comandamento per la durezza del vostro cuore.

A.D. 32.

a Lu. 9. 48.
β Ti domando. Che, etc.
γ fra voi?
b Nu. 11. 26.. 28.
δ e gliel'o, etc.
c Mat. 17. 14. Lu. 9. 38.
d Mat. 12. 22. Lu. 11. 14.
ε 1 Co. 12. 3.
ζ voi è per voi.
f Mat. 12. 30.
g Eb. 3. 10.
h Mat. 10. 42. 25. 40.
θ macina da asino, etc.
i Mat. 18. 6. Lu. 17. 1, 2.
l Iob 5. 7.
m De. 13. 6. Mat. 5. 29.
n Mat. 5. 22.
* Questi versi mancano in vari esemplari antichi.
o Is. 66. 24. Ap. 14. 11.
λ Dici tu, *Se tu puoi?*
ogni, etc.
p cap. 11. 23. 2 Cr. 20. 20. Mat. 17. 20. Lu. 17. 6. Gio. 11. 40. Eb. 11. 6.
π sclamando disse.
ρ geenna: Ove, etc.
q Eb. 12. 2.
r Lu. 16. 24.
s 2 Pi. 1. 4.
t Le. 2. 13. Es. 43. 24.
u Mat. 5. 13. Lu. 14. 34.
v Col. 4. 6.
x 2 Co. 13. 11. 1 Te. 5. 13. Eb. 12. 14.
ϕ e di là del, etc.
a Mat. 19. 1, etc.
x disputavate per, etc.
b Mat. 18. 1, etc. Lu. 9. 46, etc. 22. 24, etc.
c cap. 10. 43, 44. Mat. 20. 26, 27.
d De. 24. 1. Mat. 5. 31.

Digitized by Google

6 Ma dal principio della creazione, Iddio β fece gli *uomini* maschio, e femmina: a

7 *E disse*, Perciò l'uomo lascerà suo padre, e sua madre, e si congiugnerà con la sua moglie: b

8 Ed i due diverranno una stessa carne: c talchè non son più due, ma una stessa carne.

9 Ciò adunque, che Iddio ha congiunto, l'uomo nol separi.

10 Ed in casa i suoi discepoli lo domandaron di nuovo intorno a quello stesso.

11 Ed egli disse loro, Chiunque manda via la sua moglie, e ne sposa un'altra, commette adulterio contro ad essa. d

12 Parimente, se la moglie manda via il suo marito, e si marita ad un altro, commette adulterio.

13 ¶ Allora gli furono presentati dei piccoli fanciulli, acciocchè li toccasse: e ma i discepoli sgridavano coloro che *li* presentavano.

14 E Gesù, veduto *ciò*, s'indignò, e disse loro, Lasciate i piccoli fanciulli venire a me, e non li divietate: perciocchè di tali è il regno di Dio. f

15 Io vi dico in verità, che chiunque non avrà ricevuto il regno di Dio, come piccol fanciullo, non entrerà in esso.

16 E, recatiseli in braccio, *ed* imposte lor le mani, li benedisse.

17 ¶ Or come egli usciva fuori, *per mettersi* in cammino, un certo corse a lui: ed, inginocchiatosi davanti a lui, lo domandò, g Maestro buono, che farò per eredar la vita eterna?

18 E Gesù gli disse, Perchè mi chiami buono? niuno è buono, se non un solo, *cioè*, Iddio. h

19 Tu sai i comandamenti, i Non commettere adulterio, Non uccidere, Non furare, Non dir falsa testimonianza, Non far danno *ad alcuno*, Onora tuo padre, e tua madre.

20 Ed egli, rispondendo, gli disse, Maestro, tutte queste cose ho osservate fin dalla mia giovanezza. q

21 E Gesù, riguardatolo in viso, l'amò, e gli disse, Una cosa ti manca: r và, vendi tutto ciò che tu hai, e dallo ai poveri; e tu avrai un tesoro nel cielo: s poi vieni, e, tolta la *tua* croce, seguitami.

22 Ma egli, attristato di quella parola, se n'andò dolente: perciocchè avea di gran beni.

23 ¶ E Gesù, riguardatosi attorno, disse ai suoi discepoli, Quanto malagevolmente coloro che hanno delle ricchezze entreranno nel regno di Dio!

24 Ed i discepoli sbigottirono per le sue parole. E Gesù da capo replicò, e disse loro, Figliuoli, quanto malagevol cosa è, che coloro che si confidano nelle ricchezze entrino nel regno di Dio! t

25 Egli è più agevole che un cammello passi per la cruna d'un ago, che non che un ricco entri nel regno di Dio.

26 Ed essi vie più stupivano: dicendo fra loro, Chi può adunque esser salvato?

27 E Gesù, riguardatili, disse, Appo gli uomini è impossibile, ma non appo Iddio: perciocchè ogni cosa è possibile appo Iddio. c

28 ¶ E Pietro prese a dirgli, Ecco, noi abbiamo lasciato ogni cosa, e t'abbiamo seguitato.

β *egli fece.*
a Gen. 1. 27. 5. 2. Mal. 2. 15.
γ *madre, o figliuoli, etc.*
b Gen. 2. 24.
c 1 Co. 6. 16. Ef. 5. 31.
d Mat. 19. 30. 20. 16. Lu. 13. 30.
e Mat. 20. 17, etc. Lu. 18. 31, etc.
f Mat. 5. 32. 19. 9. Lu. 16. 18. Ro. 7. 3. 1 Co. 7. 10, 11.
g Mat. 19. 13. Lu. 18. 15.
h Sal. 22. 6, 7, 13.
i 1 Co. 14. 20. 1 Pi. 2. 2.
l Mat. 19. 16, etc. Lu. 18. 18, etc.
m Sal. 86. 5. 119. 68.
δ *od.*
n Es. XX. Ro. 13. 9.
o Lu. 12. 50.
p Mat. 10. 25. Gio. 17. 14.
q Ro. 7. 9. Fi. 3. 6.
r Ia. 2. 10.
s Mat. 6. 19, 20. Lu. 12. 33. 16. 9.
t Lu. 22. 25.
ζ à.
θ *sia.*
u cap. 9. 35. Mat. 20. 26, 27. Lu. 9. 48.
v Gio. 13. 14. Fi. 2. 7.
z Iob 31. 24. Sal. 52. 7. 62. 10. 1 Ti. 6. 17.
a Is. 53. 11, 12. 2 Co. 5. 21. Ga. 3. 13. 1 Ti. 2. 6. Tito 2. 14.
b Mat. 20. 29, etc. Lu. 18. 35, etc.
c Gen. 18. 14. Iob 42. 2. Ier. 32. 17. Lu. 1. 37.

29 E Gesù, rispondendo, disse, Io vi dico in verità, che non v'è alcuno che abbia lasciata casa, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, γ o moglie, o figliuoli, o possessioni, per amor di me, e dell'evangelo,

30 Che ora, in questo tempo, non ne riceva cento cotanti, case, e fratelli, e sorelle, e madri, e figliuoli, e possessioni, con persecuzioni: e, nel secolo a venire, la vita eterna.

31 Ma, molti primi saranno ultimi, e *molti* ultimi *saranno* primi. d

32 ¶ Or essi erano per cammino, salendo in Gerusalemme: e Gesù andava innanzi a loro, ed essi erano spaventati, e lo seguitavano con timore. Ed *egli*, tratti di nuovo da parte i dodici, prese a dir loro le cose che gli avverrebbero:

33 *Dicendo*, Ecco, noi salghiamo in Gerusalemme; ed il Figliuol dell'uomo sarà dato nelle mani dei principali sacerdoti, e degli scribi: ed essi lo condanneranno a morte, e lo metteranno nelle mani dei Gentili:

34 I quali lo scherniranno, k e lo flagelleranno, e gli sputeranno addosso, e l'uccideranno: ma nel terzo giorno egli risusciterà.

35 ¶ E Iacobo, e Giovanni, figliuoli di Zebedeo, s'accostarono a lui: dicendo, Maestro, noi desideriamo che tu ci faccia ciò che chiederemo.

36 Ed egli disse loro, Che volete che io vi faccia?

37 Ed essi gli dissero, Concedici che, nella tua gloria, noi sediamo, l'uno alla tua destra, l'altro alla tua sinistra.

38 E Gesù disse loro, Voi non sapete ciò che vi chiediate: potete voi bere il calice il quale io berò, ed δ esser battezzati del battesimo del quale io sarò battezzato? e Ed essi gli dissero, *Sì* possiamo.

39 E Gesù disse loro, Voi certo berete il calice che io berò, e sarete battezzati del battesimo del quale io sarò battezzato: f

40 Ma, quanto è al sedermi a destra, ed a sinistra, non stà a me il darlo, se non a coloro a cui è preparato.

41 E gli *altri* dieci, udito *ciò*, presero ad indignarsi di Iacobo, e di Giovanni.

42 Ma Gesù, chiamatili a se, disse loro, Voi sapete che coloro che si reputano principi delle genti le signoreggiano, e che i lor grandi usano podestà sopra esse. g

43 Ma non sarà ζ così fra voi: anzi chiunque vorrà divenir grande fra voi, sarà θ vostro ministro; h

44 E chiunque fra voi vorrà essere il primo, sarà θ servitor di tutti.

45 Poichè anche il Figliuol dell'uomo non è venuto per esser servito: anzi per servire, i e per dar l'anima sua per prezzo di riscatto per molti. a

46 ¶ Poi vennero in Ierico: b e, come egli usciva di Ierico, coi suoi discepoli, e gran moltitudine, Bartimeo il cieco, figliuol di Timeo, sedeva presso della strada mendicando.

47 Ed, avendo udito che *colui che passava* era Gesù il Nazareno, prese a gridare: ed a dire, Gesù, Figliuol di David, abbi pietà di me.

48 E molti lo sgridavano, acciocchè tacesse: ma egli vie più gridava, Figliuol di David, abbi pietà di me.

Digitized by Google

49 E Gesù, fermatosi, disse che si chiamasse. Chiamarono adunque il cieco: dicendogli, Stà di buon cuore, levati, egli ti chiama.

50 Ed egli, gittatasi d'addosso la sua vesta, si β levò, e venne a Gesù.

51 E Gesù gli fece motto, e disse, Che vuoi tu che io ti faccia? Ed il cieco gli disse, Rabboni, che io ricoveri la vista.

52 E Gesù gli disse, Và, la tua fede ti ha salvato.[c] Ed in quello stante egli ricoverò la vista, e seguitò Gesù per la via.

CAP. XI.

Cristo entra in Gerusalemme sopra un asino, ed in mezzo ad acclamazioni del popolo; 12 *maledice il fico sterile;* 20 *ammaestra i discepoli nella virtù della fede,* 25 *e nella condizione di fare orazione:* 15 *caccia i mercanti dal tempio:* 27 *e convince la finta ignoranza dei sacerdoti e degli scribi.*

E quando furono giunti vicino a Gerusalemme, in Betfage, e Betania,[d] presso al monte degli Ulivi, *Gesù* mandò due dei suoi discepoli:

2 E disse loro, Andate nel castello che è dirimpetto a voi; e subito, come entrerete là, troverete un puledro *d'asino* attaccato, sopra il quale non montò mai alcuno: scioglietelo, e menate*lo*.

3 E, se alcuno vi dice, Perchè fate questo? dite, Il Signore ne ha bisogno. E subito lo manderà quà.

4 Essi adunque andarono, e trovarono un puledro attaccato di fuori ad una porta, presso ad un capo di strada; e lo sciolsero.

5 Ed alcuni di coloro che erano quivi presenti dissero loro, Che fate voi in sciogliere il puledro?

6 Ed essi dissero loro come Gesù avea ordinato. Ed essi li lasciarono andare.

7 Ed essi menarono il puledro a Gesù, e gittarono sopra quello le lor veste: ed egli montò sopra esso.[m]

8 E molti distendevano le lor veste nella via, ed altri tagliavano dei rami dagli alberi, e *li* distendevano nella via.

9 E coloro che andavano davanti, e coloro che venivano dietro, gridavano, dicendo, Osanna! Benedetto *sia* colui che viene nel nome del Signore![n]

10 Benedetto *sia* il regno di David, nostro padre,[o] il quale viene. Osanna nei luoghi altissimi!

11 E Gesù, entrato in Gerusalemme, venne nel tempio: ed, avendo riguardato ogni cosa attorno attorno, essendo già l'ora tarda, uscì verso Betania, coi dodici.

12 ¶ Ed il giorno seguente, quando furono usciti di Betania, egli ebbe fame:[p]

13 E, veduto di lontano un fico che avea delle foglie, andò *a vedere* se forse vi troverebbe cosa alcuna: ma,[q] venuto a quello, non vi trovò nulla, se non delle foglie:[r] perciocchè non era la stagion dei fichi.

14 E Gesù prese a dire al fico, Niuno mangi mai più in perpetuo frutto di te. Ed i suoi discepoli l'udirono.

15 ¶ E vennero in Gerusalemme. E Gesù, entrato nel tempio,[s] prese a cacciar fuori coloro che vendevano, e che comperavano nel tempio: e riversò le tavole dei cambiatori, e le sedie di coloro che vendevano i colombi:

16 E non permetteva che alcuno portasse alcun vasello per il tempio:

A.D. 33.

a Is. 56. 7.

b Ier. 7. 11.

β *d'un salto si rizzò, e,* etc.

c cap. 5. 34.

d cap. 1. 22. Mat. 7. 28. Lu. 4. 32.

γ *la fede di Dio:* etc.

e Mat. 21. 1, etc. Lu. 19. 29, etc. Gio. 12. 14.

δ *Io vi, ete.*

f Mat. 17. 20. Lu. 17. 6.

ζ *avverrà; gli,* etc.

θ *pregherete e domanderete,* etc.

λ *avete ricevute,* etc.

g Mat. 7. 7. Lu. 11. 9. 18. 1. Gio. 14. 13. 15. 7. 16. 24. Ia. 1. 6. 1 Gio. 3. 22.

h Mat. 6. 14. Col. 3. 13.

* Questo verso manca in vari esemplari antichi.

i Mat. 18. 5.

k Mat. 21. 23, etc. Lu. 20. 1, etc.

m Zac. 9. 9.

n Sal. 118. 26.

o Is. 9. 5, 6. Ier. 33. 15.

p Mat. 14. 5.

q Is. 29. 14. Ier. 8. 7. Hos. 4. 6.

r Mat. 21. 18, etc.

π *perciocchè non era la stagion dei fichi: ma, venuto,* etc.

s Is. 5. 7.

t Mat. 21. 12, etc. Lu. 19. 45, etc. Gio. 2. 14, etc.

u Mat. 21. 33. Lu. 20. 9, etc.

17 Ed insegnava: dicendo loro, Non è egli scritto, La mia casa sarà chiamata, Casa d'orazione per tutte le genti?*a* ma voi n'avete fatta una spilonca di ladroni.*b*

18 Or gli scribi, ed i principali sacerdoti udirono *queste cose*, e cercavano il modo di farlo morire: poichè lo temevano: perciocchè tutta la moltitudine era rapita in ammirazione della sua dottrina.*d*

19 E, quando fu sera, *Gesù* se n'uscì fuor della città.

20 ¶ E la mattina *seguente*, come essi passavano presso del fico, lo videro seccato fin dalle radici.

21 E Pietro, ricordatosi, gli disse, Maestro, ecco, il fico che tu maledicesti è seccato.

22 E Gesù, rispondendo, disse loro, Abbiate fede γ in Dio:

23 Perciocchè δ io vi dico in verità, che chi avrà detto a questo monte,*f* Togliti *di là*, e gittati nel mare; e non avrà dubitato nel cuor suo, anzi avrà creduto, che, ciò che egli dice, avverrà; ζ ciò, che egli avrà detto, gli sarà fatto.

24 Perciò io vi dico, Tutte le cose che voi domanderete θ pregando, credete che *le* riceverete, λ e voi *le* otterrete.*g*

25 E, quando vi presenterete per fare orazione, se avete qualche cosa contro ad alcuno, rimettete*gliela*:*h* acciocchè il Padre vostro che è nei cieli vi rimetta anche egli i vostri falli.

26 * Ma, se voi non perdonate, il Padre vostro che è nei cieli non vi perdonerà i vostri falli.*i*

27 ¶ Poi vennero di nuovo in Gerusalemme: e, mentre egli passeggiava per il tempio, i principali sacerdoti, e gli scribi, e gli anziani, vennero a lui:*k*

28 E gli dissero, Di quale autorità fai queste cose? e chi ti ha data cotesta autorità da far queste cose?

29 E Gesù, rispondendo, disse loro, Anche io vi domanderò una cosa: rispondetemi adunque, ed io vi dirò di quale autorità io fo queste cose.

30 Il battesimo di Giovanni era egli dal cielo, o dagli uomini? rispondetemi.

31 Ed essi ragionavano tra loro: dicendo, Se diciamo, Dal cielo, egli dirà, Perchè dunque non gli credeste?

32 Ma, *se* diciamo, Dagli uomini, noi temiamo il popolo: (perciocchè tutti tenevano che Giovanni era veramente profeta:)*p*

33 Per ciò, rispondendo, dissero a Gesù, Noi non sappiamo.*q* E Gesù, rispondendo, disse loro, Io ancora non vi dirò di quale autorità io fo queste cose.

CAP. XII.

Cristo colla parabola delle vigna e vignaiuoli mostra ai sacerdoti che sono indegni delle grazie di Dio, e che sarebbero riprovati, 10 *e che non ostante la loro resistenza, il suo regno sarebbe stabilito.* 13 *Risponde ai Farisei intorno ai tributi,* 18 *convince i Sadducei sulla risurrezione;* 28 *dichiara che i primi comandamenti sono l'amor di Dio, e l'amor del prossimo:* 35 *e che il Messia è uomo e Dio.* 38 *Esorta a guardarsi dai costumi degli scribi,* 41 *e loda la carità della povera vedova.*

POI egli prese a dir loro in parabole,[u] Un uomo piantò una vigna, e le fece attorno una siepe, e cavò in essa un luogo da calcar la vendemmia, e v'edificò

Digitized by Google

una torre, e l'allogò a certi lavoratori: e poi se n'andò in viaggio.

2 E, nella stagion *dei frutti*, mandò a quei lavoratori un servitore, per ricever da loro del frutto della vigna.[a]

3 Ma essi, presolo, *lo* batterono, e *lo* rimandarono vuoto.

4 Ed egli di nuovo vi mandò un altro servitore; *ma essi*,[β] tratte anche a lui delle pietre, *lo* ferirono nel capo, e *lo* rimandarono vituperato.

5 Ed egli da capo ne mandò un altro, e quello uccisero: poi molti altri,[c] dei quali alcuni batterono, alcuni uccisero.[d]

6 Per ciò, avendo ancora un[δ] suo diletto figliuolo,[ε] mandò loro anche quello in ultimo: [ε] dicendo, Avranno riverenza al mio figliuolo.

7 Ma quei lavoratori dissero tra loro, Costui è l'erede, venite, uccidiamolo, e l'eredità sarà nostra.

8 E, presolo, l'uccisero, e *lo* gittarono fuor della vigna.

9 Che farà dunque il padron della vigna? Egli verrà, e distruggerà quei lavoratori,[m] e darà la vigna ad altri.

10 Non avete ancora letta questa scrittura, La pietra, che gli edificatori hanno riprovata, è divenuta il capo del cantone.

11 Ciò è stato fatto dal Signore, ed è cosa maravigliosa negli occhi nostri?[o]

12 Ed essi cercavano di pigliarlo:[p] perciocchè s'avvidero che egli avea detta quella parabola contro a loro: ma temettero la moltitudine: e, lasciatolo, se n'andarono.

13 ¶ Poi gli mandarono alcuni dei Farisei, e degli Erodiani, acciocchè lo cogliessero in parole.[r]

14 Ed essi, venuti, gli dissero, Maestro, noi sappiamo che tu sei verace, e che tu non ti curi d'alcuno: perciocchè tu non hai riguardo alla qualità delle persone degli uomini, ma insegni la via di Dio in verità: È egli lecito di dare il censo a Cesare, o no? lo dobbiamo dare, o no?

15 Ma egli, conosciuta la loro ipocrisìa, disse loro, Perchè mi tentate? portatemi un denaro, che io *il* vegga.

16 Ed essi glie'l portarono. Ed egli disse loro, Di cui è questa figura, e questa soprascritta? Ed essi gli dissero, Di Cesare.

17 E Gesù, rispondendo, disse loro, Rendete a Cesare le cose di Cesare,[σ] ed a Dio le cose di Dio.[t] Ed essi si maravigliarono di lui.

18 ¶ Poi vennero a lui dei Sadducei,[ε] i quali dicono che non v'è risurrezione:[ε] e lo domandarono: dicendo,

19 Maestro, Moisè ci ha scritto, che, se il fratello d'alcuno muore, e lascia moglie senza figliuoli, il suo fratello prenda la sua moglie, e susciti progenie al suo fratello.[ζ]

20 V'erano sette fratelli: ed il primo prese moglie: e morendo, non lasciò progenie.

21 Ed il secondo la prese, e morì: ed esso ancora non lasciò progenie: similmente ancora il terzo.

22 E tutti e sette la presero, e non lasciarono progenie: ultimamente, dopo tutti, morì anche la donna.

23 Nella risurrezione adunque, quando saranno risuscitati, di cui di loro sarà

A.D. 33.

a Ca. 8. 11.
β essi lo *ferirono nel capo, e lo vituperarono.*
γ come angeli nei, etc.
b 1 Co.15.42.. 53.
c Ne. 9. 30. Ier. 7. 25, etc.
d Es. 3. 6.
e Mat. 23. 37.
δ un diletto.
f Ap. 20. 4.
g Is. 42. 1. Gio. 3. 16, 17.
h Eb. 1. 1, 2.
i Mat. 22. 35.
ζ primo 2; altri esemplari, *primo comandamento di tutti* 2, etc.
l De. 6. 4, 5. Lu. 10. 27.
m Is. 5. 5..7. Da. 9. 26.
θ la tua forza.
λ Il secondo è *questo*, etc.
n Le. 19. 18. Mat. 22. 39. Ro. 13. 9. Ga. 5. 14. Ia. 2. 8.
o Sal. 118. 22, 23.
p Gio. 7. 30.
μ in verità hai ben detto, etc.
q De. 4. 39. Is. 45. 5, 6, 14, 46. 9.
φ tutta la forza: etc.
r Mat. 22. 15. Lu. 20. 20.
s 1 Sa. 15. 22. Hos. 6. 6. Mi. 6. 6..8.
t Mat. 22. 46.
u Mat. 22. 41. Lu. 20. 41.
v 2 Sa. 23. 2. 2 Ti. 3. 16. 2 Pi. 1. 21.
z Sal. 110. 1.
a Ro. 13. 7. 1 Pi. 2. 17.
b Mal. 1. 6.
c Mat. 22. 23. Lu. 20. 27, etc.
d Mat. 23. 2. Lu. 11. 44. 20. 46, etc.
e Fa. 23. 8.
f 2 Ti. 3. 6.
χ e per pretesto, fanno lunghe, etc.
g De. 25. 5. Rut 1. 11, 13.
h Lu. 21. 1, etc.

ella moglie? poichè tutti e sette l'hanno avuta per moglie.

24 Ma Gesù, rispondendo, disse loro, Non errate voi per ciò, che voi ignorate le scritture, e la potenza di Dio?

25 Perciocchè, quando *gli uomini* saranno risuscitati dai morti, non prenderanno, nè daranno mogli: ma saranno come[γ] gli angeli che *son* nei cieli.[b]

26 Or, quanto è ai morti, che essi risuscitino, non avete voi letto nel libro di Moisè, come Iddio gli parlò nel pruno: dicendo, Io *son* l'Iddio d'Abraham, l'Iddio d'Isaac, e l'Iddio di Iacob?[d]

27 Egli non è Dio dei morti, ma *Dio* dei viventi.[f] Voi adunque errate grandemente.

28 ¶ Allora uno degli scribi,[ε] avendoli uditi disputare, e riconoscendo che egli avea loro ben risposto, s'accostò, e lo domandò, Quale è il primo comandamento di tutti?

29 E Gesù gli rispose, Il primo[ζ] di tutti i comandamenti è, Ascolta Israel: Il Signore Iddio nostro è l'unico Signore:[i]

30 Ed, Ama il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore, e con tutta l'anima tua, e con tutta la[θ] mente tua, e con tutta la tua forza. Questo è il primo comandamento.

31 Ed[λ] il secondo, simile, è *questo*, Ama il tuo prossimo come te stesso.[n] Non v'è altro comandamento maggior di questi.

32 E lo scriba gli disse, Maestro, bene[μ] hai detto secondo verità, che v'è un *solo Dio*, e che fuor di lui non ve n'è alcun altro:[q]

33 E, che amarlo con tutto il cuore, e con tutta la mente, e con tutta[φ] l'anima, e con tutta la forza: ed amare il suo prossimo come se stesso, è più che tutti gli olocausti, e sacrificii.[s]

34 E Gesù, vedendo che egli avea avvedutamente risposto, gli disse, Tu non sei lontano dal regno di Dio. E niuno ardiva più fargli alcuna domanda.[t]

35 ¶ E Gesù, insegnando nel tempio, prese a dire, Come dicono gli scribi, che il Cristo è Figliuol di David?[u]

36 Poichè David istesso, per lo Spirito Santo,[v] ha detto, Il Signore ha detto al mio Signore, Siedi alla mia destra, finchè io abbia posti i tuoi nemici per scannello dei tuoi piedi.[z]

37 David istesso adunque lo chiama Signore: come adunque è egli suo figliuolo? E la maggior parte della moltitudine l'udiva volentieri.

38 ¶ Ed egli diceva loro nelle sua dottrina, Guardatevi dagli scribi,[ε] i quali amano di passeggiare in robe lunghe, e le salutazioni nelle piazze;

39 Ed i primi seggi nelle sinagoghe, ed i primi luoghi nei conviti:

40 I quali divorano le case delle vedove,[f] e[χ] *ciò*, sotto specie di lunghe orazioni: essi ne riceveranno maggior condannazione.

41 ¶ E Gesù, postosi a sedere di rincontro alla cassa delle offerte,[h] riguardava come il popolo gittava denari nella cassa: e molti ricchi *vi* gittavano assai.

42 Ed una povera vedova venne, e vi gittò due piccoli, che sono un quattrino.

43 E *Gesù*, chiamati a sè i suoi discepoli, disse loro, Io vi dico in verità, che questa povera vedova ha gittato più di

Digitized by Google

tutti quanti hanno gittato nella cassa delle offerte.[a]

44 Poichè tutti *gli altri vi* hanno gittato di ciò che soprabbonda loro: ma essa, della sua inopia, *vi* ha gittato tutto ciò che ella avea, tutta la sua sostanza.

CAP. XIII.

Gesù domandato del tempo della rovina del tempio, e della sua seconda venuta, 5 ammonisce i fedeli di guardarsi dai falsi dottori, e di non sviarsi dalla fede, nè per turbamenti, del mondo, nè per persecuzione: 14 poi dichiara la finale desolazione di Gerusalemme, e del popolo Giudeo; dà certi segni del tempo, e certi ammaestramenti; 24 ragiona sulla sua seconda venuta prossima ad avvenire, ma però di termine occulto, 33 ed esorta ad esser vigilanti, e perseveranti in orazione.

E come egli usciva del tempio,[a] uno dei suoi discepoli gli disse, Maestro, vedi quali pietre, e quali edifici!

2 E Gesù, rispondendo, gli disse, Vedi tu questi grandi edifici? non sarà lasciata *β* pietra sopra pietra, che non sia diroccata.[b]

3 Poi, sedendo lui sopra il monte degli Ulivi, di rincontro al tempio, Pietro, e Iacobo, e Giovanni, ed Andrea lo domandarono in disparte:

4 *Dicendo*, Dicci, quando avverranno queste cose? e qual *sarà* il segno del tempo, nel quale tutte queste cose avranno fine?

5 E Gesù rispondendo loro, prese a dire, Guardate che niuno vi sobduca:[c]

6 Perciocchè molti verranno sotto il mio nome, dicendo, Io son *desso:* e ne soddurranno molti.

7 Or, quando udirete guerre, e romori di guerre, non vi turbate:[m] perciocchè conviene che *queste cose* avvengano: ma non *sarà* ancora la fine.

8 Perciocchè una gente si leverà contro all'altra, ed un regno contro all'altro: e vi saranno tremoti in vari luoghi, e fami,[ζ] e turbamenti.

9 Queste cose *saranno sol* principii *θ* di dolori: or prendete guardia a voi stessi:[λ] perciocchè sarete messi in man dei concistori,[o] e delle sinagoghe: sarete battuti, e sarete fatti comparire davanti ai rettori, ed ai re, per cagion di me, in testimonianza a loro.[p]

10 (E conviene che prima l'evangelo sia predicato fra tutte le genti.)[q]

11 Or, quando vi meneranno, per mettervi nelle *lor* mani, non state innanzi in sollecitudine di ciò che avrete a dire,[φ] e non lo premeditate: anzi, dite ciò che vi sarà dato in quello stante: perciocchè non siete voi quelli che parlate, anzi lo Spirito Santo.[r]

12 Or il fratello darà il fratello alla morte, ed il padre il figliuolo: ed i figliuoli si leveranno contro ai padri, e le madri, e li faran morire.[s]

13 E voi sarete odiati da tutti per lo mio nome:[u] ma chi avrà sostenuto infino al fine sarà salvato.[x]

14 ¶ Or, quando avrete veduta l'abominazion della desolazione,[ψ] detta dal profeta Daniel,[z] posta dove non si conviene: (chi legge, pongavi mente:) allora coloro che *saranno* nella Giudea fuggansene ai monti.

15 E chi *sarà* sopra il tetto della casa non scenda in casa, e non v'entri per toglier cosa alcuna di casa sua.

A.D. 33.

a 2 Co. 8. 2, 12.
β che queste cose non *sieno*, etc.
b Da. 12. 1. Ioel 2. 2. Luc. 17. 23.
c Mat. 24. 1, etc. Lu. 21. 5, etc.
γ guardatevi: io, etc.
δ lasciata quì, etc.
e 2 Pt. 3. 17.
f Lu. 19. 44.
g Is. 13. 10. Ier. 4. 23. Ez. 32. 7. Ioel 2. 31. 3. 15. Sof. 1. 15.. 17.
h Is. 34. 4. Ap. 6. 12.. 14.
i cap. 14. 62. Da. 7. 14. Mat. 16. 27. 24. 30. 1 Te. 4. 16. 2 Te. 1. 7.. 10. Ap. 1. 7.
l Ier. 29. 8. 2 Te. 2. 3.
m Sal. 27. 3. 46. 1, 2. Pr. 3. 25.
ζ fami. Queste, etc.
θ il principio, etc.
n Mat. 12. 45.
λ stessi: sarete, etc.
o Mat. 10. 17, etc.
p Is. 40. 8.
π vegliate: perciocchè, etc.
q Mat. 28. 19. Ap. 14. 6.
r Mat. 24. 42. 25. 13. Lu. 12. 40. 21. 34. Ro. 13. 11, 12. 1 Te. 5. 6. Ap. 16. 15.
φ dire: anzi, etc.
x servitori, a, etc.
s Mat. 10. 20. Lu. 12. 12. Fa. 4. 8. 6. 10.
t Mi. 7. 6.
u Lu. 6. 22. Gio. 17. 14.
v Mat. 25. 5.
z Ap. 2. 10, etc.
ψ desolazione, posta, etc.
a Da. 9. 27. 11. 31. 12. 11.

16 E chi sarà per la campagna non torni addietro, per toglier la sua vesta.

17 Or guai alle gravide, ed a quelle che latteranno in quei dì!

18 E pregate che *β* la vostra fuga non sia di verno.

19 Perciocchè *in* quei giorni *vi* sarà affizione tale, qual non fu giammai, dal principio della creazione delle cose che Iddio ha create, infino ad ora: ed anche giammai non sarà.[b]

20 E, se il Signore non avesse abbreviati quei giorni, niuna carne scamperebbe: ma, per gli eletti, i quali egli ha eletti, il Signore ha abbreviati quei giorni.

21 Ed allora, se alcuno vi dice, Ecco qui il Cristo:[c] ovvero, Eccolo là: noi crediate:

22 Perciocchè falsi Cristi, e falsi profeti surgeranno, e faranno segni, e miracoli, per soddurre, se fosse possibile, eziandio gli eletti.

23 Ma voi, *guardatevi*:[γ] ecco, io vi ho predetto ogni cosa.[e]

24 ¶ Ma in quei giorni, dopo quell' affizione, il sole scurerà, e la luna non darà il suo splendore.[f]

25 E le stelle del cielo cadderanno, e le potenze che *son* nei cieli saranno scrollate.[h]

26 Ed allora *gli uomini* vedranno il Figliuol dell' uomo venir nelle nuvole, con gran potenza, e gloria.[i]

27 Ed egli allora manderà i suoi angeli, e raccoglierà i suoi eletti dai quattro venti, dall' estremo termine della terra infino all' estremo termine del cielo.

28 ¶ Or imparate dal fico questa similitudine: Quando già i suoi rami son divenuti teneri, e le sue frondi germogliano, voi conoscete che la state è vicina.

29 Così ancora voi, quando vedrete avvenir queste cose, sappiate che egli è vicino, in sulla porta.

30 Io vi dico in verità, che questa generazione[n] non passerà, che prima tutte queste cose non sieno avvenute.

31 Il cielo, e la terra passeranno: ma le mie parole non passeranno.[p]

32 Ma, quanto è a quel giorno, o a quell' ora, niuno *la* sa, non pur gli angeli che *son* nel cielo, nè il Figliuolo: ma solo il Padre.

33 ¶ Prendete guardia: vegliate,[π] ed orate: perciocchè voi non sapete quando sarà quel tempo:[r]

34 Come se un uomo, andando in viaggio, lasciasse la sua casa, e desse *sopra essa* podestà ai suoi servitori,[χ] ed a ciascuno l'opera sua, e comandasse al portinaio che vegliasse.

35 Vegliate adunque: perciocchè voi non sapete quando il padron di casa verrà: la sera, od alla mezza notte, od al cantar del gallo, o la mattina:

36 Che talora, venendo egli di subito improvviso, non vi trovi dormendo.[v]

37 Or, ciò che dico a voi, lo dico a tutti, Vegliate.

CAP. XIV.

I sacerdoti e gli scribi cercano come far morire Gesù: 6 una donna gli sparge olio odorifero sul capo, ed egli la difende dai mormorii degli apostoli. 10 Giuda patteggia coi sacerdoti di darlo loro nelle mani. 12 Cristo celebra la pasqua, 22 ordina la cena, 27 predice ai discepoli la lor fuga, e a Pietro il rinegamento: 32 si pre-

Digitized by Google

para con preghiere alle sue sofferenze: 43 *è preso,* 53 *menato al sommo sacerdote, e al concistoro: è condannato a morte come bestemmiatore:* 65 *ed è schernito, e battuto.* 66 *Pietro lo rinega tre volte, e poi si pente con lagrime.*

OR, due giorni appresso era la pasqua, *e la festa degli* azzimi: ed i principali sacerdoti, e gli scribi, cercavano il modo di pigliar Gesù con inganno, e d'ucciderlo.

2 Ma *γ* dicevano, Non *facciamolo* nella festa, che talora non vi sia qualche tumulto del popolo.

3 ¶ Or essendo egli in Betania,[d] in casa di Simone Lebbroso, mentre era a tavola, venne una donna, avendo un alberello d'olio odorifero di nardo schietto, *δ* di gran prezzo: e, rotto l'alberello, glielo versò sopra il capo.

4 Ed alcuni indignarono tra se stessi, e dissero, Perchè s'è fatta questa perdita di quest' olio?

5 Poichè quest' olio si sarebbe potuto vendere più di trecento denari, e *quelli* darsi ai poveri. E fremevano contro a lei.

6 Ma Gesù disse, Lasciatela: perchè le date voi noia? ella ha fatta una buona opera inverso me.

7 Perciocchè, sempre avete i poveri con voi:[f] e, quando vorrete, potete loro far bene; ma me non avete sempre.

8 Ella ha fatto ciò che per lei si poteva: ella ha anticipato d'ungere il mio corpo, per una imbalsamatura.

9 Io vi dico in verità, che per tutto il mondo, dovunque questo *θ* evangelo sarà predicato, sarà eziandio raccontato ciò che costei ha fatto, in memoria di lei.

10 ¶ Allora Giuda Iscariot,[a] l'un dei dodici, andò ai principali sacerdoti, per darlo loro nelle mani.[o]

11 Ed essi, udito *ciò*, si rallegrarono, e promisero di dargli denari. Ed egli cercava il modo di tradirlo opportunamente.

12 ¶ Or, nel primo giorno *della festa* degli azzimi,[r] quando si sacrificava la pasqua, i suoi discepoli gli dissero, Dove vuoi che andiamo ad apparecchiarti da mangiar la pasqua?

13 Ed egli mandò due dei suoi discepoli, e disse loro, Andate nella città,[u] e voi scontrerete un uomo, che porta un testo *pien* d'acqua: seguitelo.

14 E, dovunque egli sarà entrato, dite al padron della casa, Il Maestro[v] dice, Ove è la *μ* stanza, dove io mangerò la pasqua coi miei discepoli?

15 Ed egli vi mostrerà una gran sala acconcia al pian di sopra, tutta presta: preparateci quivi *la pasqua*.

16 Ed i suoi discepoli andarono, e vennero nella città, e trovarono come egli avea lor detto: ed apparecchiarono la pasqua.

17 ¶ Ed egli, quando fu sera, venne coi dodici.

18 E mentre erano a tavola, e mangiavano, Gesù disse, Io vi dico in verità, che l'un di voi, il qual mangia meco, mi tradirà.[a]

19 Ed essi presero ad attristarsi, ed a dirgli ad uno ad uno, *Sono* io desso?[χ]

20 Ed egli, rispondendo, disse loro, *Egli è* uno del dodici, il quale intigne meco nel piatto.

21 Certo, il Figliuol dell'uomo se ne va, siccome egli è scritto di lui: ma, guai

A.D. 33.

a Mat. 18.6,7.
b Mat. 26. 26, etc. Lu. 22. 19. 1 Co. 11.23, etc.
c Gio. 6. 48.. 58.
β sangue, il sangue *del patto,* etc. 1 Co. 10. 16.
γ Perciocchè, etc.
d Mat. 26. 6, etc. Gio. 12. etc.
e Ap. 19. 9.
δ liquido.
ζ scandalizzati: perciocchè, etc.
f Gio. 16. 32.
g Zac. 13. 7.
h cap. 16. 7.
i Mat. 26. 33, 34. Lu. 22. 33, 34. Gio. 13. 37, 38.
l De. 15. 11.
η vie più diceva, etc.
θ l'evangelo, etc.
m Mat. 26. 36, etc. Lu. 22. 39, etc. Gio. 18. 1, etc.
n Mat. 26. 14, etc. Lu. 22. 3, etc.
λ sbigottito, etc.
o Gio. 13. 2.
p Gio. 12. 27.
q Eb. 6. 7.
r Es. 12. 8, etc.
s Ro. 8. 15. Ga. 4. 6.
t Gio. 4. 34. 5. 30. 6. 38. 18. 11.
u cap. 11. 2,3.
v Gio. 11. 28. 13. 13.
μ la mia, etc.
φ che dormivano: etc.
z Gio. 7. 30. 8. 20. 13. 1.
a Sal. 41. 9. 55. 13, 14.
χ desso? ed un altro disse, Sono *io,* etc.
b Mat. 26. 27. Lu. 22. 47, etc. Gio. 18. 3, etc.
ψ una turba.

a quell'uomo, per cui il Figliuol dell'uomo è tradito! ben sarebbe stato per lui di non esser mai nato.[a]

22 ¶ E, mentre essi mangiavano,[b] Gesù prese del pane: e, fatta la benedizione, *lo* ruppe, e *lo* diede loro: e disse, Prendete: questo è il mio corpo.[c]

23 Poi, preso il calice, e rese grazie, *lo* diede loro: e tutti ne bevvero.

24 Ed egli disse loro, Questo è il mio sangue, *β* che è *il sangue* del nuovo patto, il quale è sparso per molti.

25 Io vi dico in verità, che io non berò più del frutto della vigna, fino a quel giorno, che io lo berò nuovo nel regno di Dio.[e]

26 ¶ E, dopochè ebbero cantato l'inno, se ne uscirono al monte degli Ulivi.

27 E Gesù disse loro, Voi tutti *sarete* scandalizzati *ζ* in me questa notte: *f* perciocchè egli è scritto, Io percoterò il pastore, e le pecore saranno disperse.[g]

28 Ma, dopochè sarò risuscitato, io andrò dinanzi a voi in Galilea.[h]

29 E Pietro gli disse, Avvegnachè tutti *gli altri* sieno scandalezzati *di te*, io però non *lo sarò*.[i]

30 E Gesù gli disse, Io ti dico in verità, che oggi in questa stessa notte, avanti che il gallo abbia cantato due volte, tu mi rinegherai tre volte.

31 Ma egli viepiù *η* fermamente diceva, Quantunque mi convenisse morir teco, non però ti rinegherò. Il simigliante dicevano ancora tutti *gli altri*.

32 ¶ Poi vennero in un campo detto Ghetsemane:[m] ed egli disse ai suoi discepoli, Sedete qui, finchè io abbia orato.

33 E prese seco Pietro, e Iacobo, e Giovanni: e cominciò ad essere spaventato,[λ] e gravemente angosciato:

34 E disse loro, *L'anima mia è* occupata di tristizia infino alla morte:[p] dimorate qui, e vegliate.

35 Ed, andato un poco innanzi, si gittò in terra, e pregava che, se era possibile, quell'ora passasse oltre di lui:[q]

36 E disse, Abba, Padre,[s] ogni cosa t'è possibile: trasporta via da me questo calice: ma pure, non ciò che io voglio, ma ciò che tu *vuoi*.[t]

37 Poi venne, e trovò i *discepoli* che dormivano: e disse a Pietro, Simon, dormi tu? non hai tu potuto vegliare pure una ora?

38 Vegliate, ed orate, che non entriate in tentazione: bene è lo spirito pronto, ma la carne è debole.

39 E di nuovo andò, ed orò, dicendo le medesime parole.

40 E, tornato, trovò i *discepoli*, che *φ* di nuovo dormivano: perciocchè i loro occhi erano aggravati: e non sapevano che rispondergli.

41 Poi venne la terza volta, e disse loro, Dormite *pur* da ora innanzi, e riposatevi: basta, l'ora è venuta:[u] ecco, il Figliuol dell'uomo è dato nelle mani dei peccatori.

42 Levatevi, andiamo: ecco, colui che mi tradisce è vicino.

43 ¶ Ed in quello stante, mentre egli parlava ancora,[b] giunse Giuda, l'un dei dodici, e con lui una *ψ* gran turba, con spade, e bastoni, da parte dei principali sacerdoti, degli scribi, e degli anziani.

44 Or colui che lo tradiva *avea* dato loro un segnale: dicendo, Colui il quale

Digitized by Google

io avrò baciato[a] è desso: pigliatelo, e menatelo sicuramente.

45 E, come fu giunto, subito s'accostò a lui, e disse, Maestro, Maestro: *β* e lo baciò.

46 Allora coloro gli misero le mani addosso, e lo presero.

47 Ed uno di coloro che erano quivi presenti trasse la spada, e percosse il servitore del sommo sacerdote, e gli spiccò l'orecchio.

48 E Gesù fece lor motto, e disse, Voi *ζ* siete usciti con spade, e *con* bastoni, come contro ad un ladrone, per pigliarmi.

49 Io era tuttodì appresso di voi insegnando nel tempio, e voi non m'avete preso: ma *ciò è avvenuto*, acciocchè le scritture sieno adempiute.[c]

50 E tutti, lasciatolo, se ne fuggirono.[d]

51 Ed un certo giovane lo seguitava, involto d'un panno lino sopra la *carne* ignuda: ed *μ* i fanti lo presero.

52 Ma egli, lasciato il panno, se ne fuggì da loro, ignudo.

53 ¶ Ed essi ne menarono Gesù al sommo sacerdote:[e] appresso il quale si raunarono insieme tutti i principali sacerdoti, e gli anziani, e gli scribi.

54 E Pietro lo seguitava da lungi, fin dentro alla corte del sommo sacerdote: ove si pose a sedere coi sergenti, e si scaldava al fuoco.

55 Or i principali sacerdoti, e tutto il concistoro, cercavano testimonianza contro a Gesù, per farlo morire: e non ne trovavano alcuna.

56 Perciocchè molti dicevano falsa testimonianza contro a lui:[g] ma le lor testimonianze non erano conformi.

57 Allora alcuni, levatisi, dissero falsa testimonianza contro a lui: dicendo,

58 Noi l'abbiamo udito che dicea, Io disfarò questo tempio, fatto d'opera di mano, ed in tre giorni ne riedificherò un altro, che non sarà fatto d'opera di mano.[i]

59 Ma, non pur così la lor testimonianza era conforme.

60 Allora il sommo sacerdote, levatosi in piè quivi in mezzo, domandò a Gesù:[k] dicendo, Non rispondi tu nulla? che testimoniano costoro contro a te?

61 Ma egli tacque, e non rispose nulla. Da capo il sommo sacerdote lo domandò, e gli disse, Sei tu il Cristo, il Figliuol del Benedetto?

62 E Gesù disse, *Sì*, io *il* sono: e voi vedrete il Figliuol dell' uomo sedere alla destra della Potenza, e venire con le nuvole del cielo.[o]

63 Ed il sommo sacerdote, stracciatesi le vesti, disse, Che abbiamo noi più bisogno di testimoni?

64 Voi avete udita la bestemmia: che vi pare? E tutti lo condannarono, *pronunziando* che egli era reo di morte.

65 Ed alcuni presero a sputargli addosso,[r] ed a velargli la faccia, ed a dargli dei pugni: ed a dirgli, Indovina. Ed i sergenti gli davano delle guanciate.

66 ¶ Or, essendo Pietro nella corte di sotto,[t] venne una delle fanti del sommo sacerdote:

67 E, veduto Pietro che si scaldava, lo riguardò in viso, e disse, Ancora tu eri con *χ* Gesù Nazareno:

68 Ma egli lo negò: dicendo, Io non *ψ* *lo* conosco, e non so ciò che tu ti dica. Ed uscì fuori all' antiporto, ed il gallo cantò.

69 E la fante, vedutolo *γ* di nuovo, cominciò a dire a quelli che erano quivi presenti, Costui è di quelli.

70 Ma egli da capo lo negò. E, poco stante, quelli che erano quivi dissero di nuovo a Pietro, Veramente tu sei di quelli: perciocchè tu sei Galileo,[δ] e la tua favella ne ha la similiglianza.

71 Ma egli prese a maledirsi, ed a giurare, Io non conosco quell' uomo che voi dite.

72 Ed il gallo cantò la seconda volta: e Pietro si ricordò della parola che *θ* Gesù gli avea detta, Avanti che il gallo canti due volte, tu mi rinegherai tre volte. E pensandoci, *λ* pianse.[b]

A.D. 33.

a 2 Sa. 20. 9. Sal. 55. 21. Pr. 27. 6.
β *Rabbì, Rabbì:* etc.
γ *vedutolo, cominciò,* etc.
δ *Galileo. Ma,* etc. Fa. 2. 7.
ζ *o, Siete voi,* etc.?
θ *come,* etc.
λ *si mise a piangere;* o, *essendosi gittato fuori, pianse.*
b 2 Co. 7. 10.
c Sal. 22. 1, etc. Is. 53. 3, etc. Lu. 24. 44.
d ver. 27.
μ *e gli uomini lo,* etc.
e Mat. 26. 57, etc. Lu. 22. 54, etc. Gio. 18. 13, etc.
f Mat. 27. 1, etc. Lu. 23. 1, etc. Gio. 18. 28, etc.
g Sal. 35. 11.
h cap. 14. 61.
ρ *di quante cose costoro t'accusano.*
i Is. 53. 7. Gio. 19. 9.
k cap. 15. 29. Gio. 2. 19.
m Mat. 27. 15. Lu. 23. 17. Gio. 18. 39.
n Mat. 26. 62, etc.
π *essendo salita,* etc.
o Mat. 24. 30. 26. 64. Lu. 22. 69. Ap. 1. 7.
p Ec. 4. 4. Fa. 13. 45.
q Fa. 3. 14.
φ *del Rè,* etc.
r cap. 15. 19. Is. 50. 6.
s Eb. 7. 26.
t Mat. 26, 69, etc. Lu. 22. 55, etc. Gio. 18. 16, etc.
χ *col Nazareno,* con *Gesù:* etc.
ψ *non conosco, nè so,* etc.

CAP. XV.

Gesù menato a Pilato, 2 afferma che egli è il re dei Giudei: Pilato cerca liberarlo, 13 ma i Giudei lo vogliono crocifisso: 15 è dato nelle mani del popolo, oltraggiato, e posto in croce con due ladri. 33 Quando rende lo spirito accadono miracoli, 38 e la rottura della cortina del tempio. 42 Giuseppe d'Arimatea leva di croce Gesù e lo seppellisce.

E subito la mattina, i principali sacerdoti con gli anziani, e gli scribi, e tutto il concistoro, tenuto consiglio, legarono Gesù, e *lo* menarono, e *lo* misero in man di Pilato.[f]

2 E Pilato gli domandò, Sei tu il re dei Giudei? Ed egli rispondendo, gli disse, Tu *il* dici.

3 Ed i principali sacerdoti l'accusavano di molte cose: ma egli non rispondeva nulla.[h]

4 E Pilato da capo lo domandò: dicendo, Non rispondi tu nulla? vedi quante *ρ* cose *costoro* testimoniano contro a te.

5 Ma Gesù non rispose nulla più:[i] talchè Pilato se ne maravigliava.

6 Or ogni festa egli era solito di liberare loro un prigione, qualunque chiedessero.[m]

7 Or v'era colui, che era chiamato Barabba, che era prigione coi suoi compagni di sedizione, i quali aveano fatto micidio nella sedizione.

8 E la moltitudine, gridando, *π* cominciò a domandare *che facesse* come sempre avea lor fatto.

9 E Pilato rispose loro: dicendo, Volete che io vi liberi il Re dei Giudei?

10 (Perciocchè riconosceva bene che i principali sacerdoti gliclo aveano messo nelle mani per invidia.)[p]

11 Ma i principali sacerdoti incitarono la moltitudine *a chieder* che più tosto liberasse loro Barabba.[q]

12 E Pilato, rispondendo, da capo disse loro, Che volete adunque che io faccia di *φ* colui che voi chiamate Re dei Giudei.

13 Ed essi di nuovo gridarono, Crocifiggilo.

14 E Pilato disse loro, Ma pure, che male ha egli fatto?[s] Ed essi vie più gridavano, Crocifiggilo.

15 Pilato adunque, volendo soddisfare alla moltitudine, liberò loro Barabba. E, dopo aver flagellato Gesù, *lo* diede *loro* in mano, per esser crocifisso.

16 ¶ Allora i soldati lo menarono den-

Digitized by Google

tro alla corte, che è il Pretorio,[a] e radunarono tutta la schiera.

17 E lo vestirono di porpora: e, contesta una corona di spine, gliela misero intorno *al capo*.

18 Poi presero a salutarlo, ed a dire, Stà bene, Re dei Giudei.

19 E gli percotevano il capo d'una canna, e gli sputavano addosso:[b] e, postisi inginocchioni, l'adoravano.

20 E, dopochè l'ebbero schernito,[c] lo spogliarono della porpora, e lo rivestirono dei suoi propri vestimenti: e lo menarono fuori, per crocifiggerlo.

21 Ed angariarono, a portar la croce d'esso, un certo passante, *detto* Simon Cireneo, padre d'Alessandro, e di Rufo,[d] il qual veniva dai campi.

22 E menarono Gesù al luogo, *detto* Golgota: il che, interpretato, vuol dire, Il luogo del teschio.[h]

23 E gli diedero bere del vino condito con mirra: ma egli non *lo* prese.

24 E, dopo averlo crocifisso, spartirono i suoi vestimenti, tirando la sorte sopra essi,[i] *per saper* ciò che ne torrebbe ciascuno.

25 Or era l'ora di terza,[β] quando lo crocifissero.

26 E la soprascritta del maleficio che gli era apposto era scritta disopra *a lui*, *in questa maniera*, IL RE DEI GIUDEI.

27 Crocifissero ancora con lui due ladroni, l'un dalla sua destra, e l'altro dalla sinistra.

28 * E s'adempiè la scrittura che dice, Ed egli è stato annoverato fra i malfattori.[n]

29 ¶ E coloro che passavano ivi presso l'ingiuriavano, scotendo il capo,[o] e dicendo, Eia, tu che disfai il tempio, ed in tre giorni *lo* riedifichi:[q]

30 Salva te stesso, e scendi giù di croce.

31 Simiglantemente ancora i principali sacerdoti, con gli scribi, beffandosi, dicevano l'uno all'altro, Egli ha salvati gli altri, *e* non può salvar se stesso.

32 Scenda ora giù di croce il Cristo, il Re d'Israel: acciocchè noi *lo* vediamo, e crediamo. Coloro ancora che erano stati crocifissi con lui l'ingiuriavano.

33 Poi, venuta l'ora sesta, si fecero tenebre per tutta la terra, infino all'ora di nona.[r]

34 Ed all'ora di nona Gesù gridò con gran voce:[γ] dicendo, Eloi, Eloi, lamma sabactani:[s] il che, interpretato, vuol dire, Dio mio, Dio mio, perchè mi hai abbandonato?

35 Ed alcuni di coloro che erano quivi presenti, udito *ciò*, dicevano, Ecco, egli chiama Elia.

36 Ed un di loro corse: ed empiuta una spugna d'aceto, e postala intorno ad una canna, gli diè bere[u] dicendo Lasciate; veggiamo se Elia verrà, per trarlo giù.

37 E Gesù, gittato un gran grido, rendè lo spirito.[x]

38 E la cortina[a] del tempio si fendè in due, da cima a fondo.[b]

39 Ed il centurione, che era quivi presente dirincontro a Gesù, veduto che, dopo aver così gridato, egli avea reso lo spirito; disse, Veramente quest' uomo era Figliuol di Dio.

40 Or *quivi* erano ancora delle donne,

A.D. 33.

a Mat. 27. 27. Gio. 18. 28, 33. 19. 9.
b Sal. 38. 11.
c Lu. 8. 2, 3.
d cap. 14. 65.
e cap. 10. 34. Sal. 35. 15, 16. Lu. 22. 63. 23. 11, 36.
f Lu. 2. 25, 38.
g Ro. 16. 13.
h Mat. 27. 33, etc. Lu. 23. 33, etc. Gio. 19. 17, etc.
i cap. 16. 3, 4.
l Sal. 22. 18.
β c. *le nove ore avanti mezzodì.*
* Questo verso manca in vari antichi esemplari.
m Mat. 28. 1, etc. Lu. 24. 1, etc. Gio. 20. 1, etc.
n Is. 53. 12.
o Sal. 22. 7.
p Lu. 23. 56.
q cap. 14. 58. Gio. 2. 19.
r Mat. 27. 45. Lu. 23. 44.
γ *voce, Eloi, Eloi*, etc.
s Sal. 22. 1.
t cap. 14. 28.
δ *or tremito.*
u Sal. 69. 21.
v Lu. 8. 2.
x Mat. 27. 50. Lu. 23. 46. Gio. 19. 30.
a Es. 26. 31. 2 Cr. 3. 14.
b Eb. 10. 20.
c Lu. 24. 13, 15.

riguardando da lontano:[b] fra le quali era Maria Maddalena, e Maria, *madre* di Iacobo, il piccolo, e di Iose; e Salome:

41 Le quali, eziandio mentre egli era nella Galilea, l'aveano seguitato, e gli aveano ministrato:[c] e molte altre, le quali erano salite con lui in Gerusalemme.

42 ¶ Poi, essendo già sera, perciocchè era la preparazione, cioè, l'antisabbato,)

43 Iosef, da Arimatea, consigliere onorato, il quale, egli stesso eziandio, aspettava il regno di Dio, *f* venne, e, preso ardire, entrò a Pilato, e domandò il corpo di Gesù.

44 E Pilato si maravigliò che egli fosse già morto. E, chiamato a se il centurione, gli domandò se era gran tempo che egli era morto;

45 E, saputo *il fatto* dal centurione, donò il corpo a Iosef.

46 Ed egli, comperato un panno lino, e tratto Gesù giù di croce, l'involse nel panno, e lo pose in un monumento, che era tagliato dentro una roccia: e rotolò una pietra all'apritura del monumento.[i]

47 E Maria Maddalena, e Maria *madre* di Iose, riguardavano ove egli sarebbe posto.

CAP. XVI.

Un angiolo annunzia alle donne venute al monumento la risurrezione di Gesù: 9 *Cristo apparisce poi a Maria Maddalena,* 12 *e a due discepoli;* 14 *poi agli apostoli, ai quali ordina la predicazione del Vangelo,* 17 *promettendo loro miracolose virtù.* 19 *Quindi è raccolto in cielo, ed essi intraprendono la lor missione.*

OR, passato il Sabbato,[m] Maria Maddalena, e Maria *madre* di Iacobo, e Salome, avendo comperati degli aromati,[p] per venire ad imbalsamar Gesù:

2 La mattina del primo *giorno* della settimana, molto per tempo, vennero al monumento, in sul levar del sole:

3 E dicevano fra loro, Chi ci rotolerà la pietra dall'apritura del monumento?

4 E, riguardando, veggono che la pietra era stata rotolata: perciocchè era molto grande.

5 Ed, essendo entrate nel monumento, videro un giovanetto, che sedeva dal lato destro, vestito d'una roba bianca: e furono spaventate:

6 Ed egli disse loro, Non vi spaventate: voi cercate Gesù, il Nazareno, che è stato crocifisso: egli è risuscitato, egli non è qui: ecco il luogo, ove l'aveano posto.

7 Ma andate, e dite ai suoi discepoli, ed a Pietro, che egli va innanzi a voi in Galilea: quivi lo vedrete, come egli vi ha detto.[t]

8 Ed esse, uscite se ne fuggirono dal monumento: perciocchè *δ* tremito, e spavento le avea occupate: e non dissero nulla ad alcuno; perciocchè aveano paura.

9 ¶ Or *Gesù*, essendo risuscitato la mattina del primo *giorno* della settimana, apparve prima a Maria Maddalena, della quale avea cacciati sette demoni. *v*

10 *Ed* ella andò, e *l'*annunziò a coloro che erano stati con lui, i quali facevano cordoglio, e piangevano.

11 Ed essi, udito che egli viveva, e che era stato veduto da lei, nol credettero.

12 ¶ Or, dopo queste cose apparve in altra forma a due di loro, i quali erano in cammino, andando ai campi.[c]

13 E quelli andarono, e *l'*annunziarono

Digitized by Google

agli altri: *ma* quelli ancora non credettero.

14 ¶ Dopo ciò, apparve agli undici essi medesimi,[d] e mentre erano a tavola: e rimproverò *loro* la loro incredulità,[f] e durezza di cuore: perciocchè non aveano creduto a coloro che l'aveano veduto risuscitato. *β*

15 Ed egli disse loro, Andate per tutto il mondo,[g] e predicate l'evangelo a tutta la creazione.[i]

16 Chi avrà creduto, e sarà stato battezzato, sarà salvato:[n] ma chi non avrà creduto sarà condannato.[o]

17 Or questi segni accompagneranno coloro che avranno creduto: [a] cacceranno i demoni nel mio nome; [b] parleranno nuovi linguaggi; [c]

18 Torranno via i serpenti: [e] ed avvegnachè abbiano bevuta alcuna cosa mortifera, quella non farà loro alcun nocimento: metteranno le mani sopra gli infermi, ed essi staranno bene. [ε]

19 ¶ Il Signore *γ* adunque, dopochè ebbe lor parlato, fu raccolto nel cielo, [i] e sedette alla destra di Dio.[m]

20 Ed essi, essendo usciti, predicarono in ogni luogo, operando insieme il Signore, [p] e confermando la parola per i segni che seguivano. [q]

A.D. 33.

a Eb. 2. 4.
b Lu. 10. 17. Fa. 5. 16. 8. 7. 16. 18. 19. 12.
c Fa. 2. 4. 10. 46. 1 Co. 12. 10, 28.
d Lu. 24. 36. 1 Co. 15. 5.
e Lu. 10. 19. Fa. 28. 5.

f Lu. 24. 25. *β risuscitato dai morti.* *g* Fa. 5. 15, 16. 9. 34. 28. 8. *γ Signore Gesù.*
h Mat. 28. 19. Gio. 20. 21. *i* Lu. 24. 51. Fa. 1. 2, 3, 9. *l* Ro. 10. 18. Col. 1. 23.
m Sal. 110. 1. 1 Pi. 3. 22. Ap. 3. 21. *n* Gio. 3. 18, 36. Fa. 16. 31, 33. Ro. 10. 9. 1 Pi. 3. 21.
o Gio. 12. 48. 2 Te. 1. 8. 2. 12. *p* 1 Co. 3. 9. 2 Co. 6. 1. *q* Fa. 5. 12. 14. 3. Eb. 2. 4.

EVANGELO DI SAN LUCA.

CAP. I.

Proemio dell'Evangelista. 5 *Un angelo annunzia a Zaccaria la nascita del Battista,* 18 *al che non prestando fede divien mutolo:* 18 *poi Elisabet sua moglie s'avvede d'esser gravida. L'angelo annunzia alla Vergine Maria la concezione e l'ufficio di Gesù.* 39 *Maria va a visitare Elisabet, che l'accoglie inspirata dallo Spirito Santo:* 46 *Maria magnifica la grazia di Dio, e la salvezza del popolo per Gesù.* 57 *Nasce Giovanni Battista,* 64 *e Zaccaria, sciolta la lingua, rende grazie a Dio della salute del suo popolo che dovea esser presto manifestata,* 76 *ed annunzia l'ufficio di Giovanni.*

POICHÈ molti hanno impreso d'ordinar la narrazione delle cose, delle quali siamo stati appieno accertati:

2 Secondo che ce *l'*hanno date ad intender coloro che da principio *ε* le videro eglino stessi, e furono ministri della parola: [h]

3 A me ancora è parso, dopo aver dal capo rinvenuto ogni cosa compiutamente, di scrivertene per ordine, [i] eccellentissimo Teofilo: [m]

4 Acciocchè tu riconosca la certezza delle cose che ti sono state insegnate. [n]

AI dì d'Erode, re della Giudea [o], v'era un certo sacerdote, *chiamato* per nome Zaccaria, della muta d'Abia: [q] e *γ* la sua moglie *era* delle figliuole d'Aaron, ed il nome d'essa *era* Elisabet.

6 Or amendue erano giusti nel cospetto di Dio, [r] camminando in tutti i comandamenti, e leggi del Signore, senza biasimo. [s]

7 E non aveano figliuoli: perciocchè Elisabet era sterile: ed amendue erano *già* avanzati nell'età.

8 Or avvenne che, esercitando Zaccaria il sacerdozio davanti a Dio, nell'ordine della sua muta:

9 Secondo l'usanza del sacerdozio, gli toccò a sorte d'entrar nel tempio del Signore, per fare il profumo. [u]

10 E tutta la moltitudine del popolo era difuori, orando, nell'ora del profumo.

11 Ed un angelo del Signore gli apparve, stando in piè dal lato destro dell'altar dei profumi. [v]

12 E Zaccaria, vedut*olo*, fu turbato: [a] e timore cadde sopra lui.

A.C. 2.

a ver. 60. 63.
b ver 58.
c cap. 7. 28.
d Nu. 6. 3.
e Ier. 1. 5. Ga. 1. 15.
f Mal. 4. 5, 6. Mat. 11. 14. Mar. 9. 12, 13.
g Gio. 15. 27. Eb. 2. 3. 1 Pi. 5. 1. 2 Pi. 1. 16. 1 Gio. 1. 1.
h Ef. 4. 11,12.
i Fa. 11. 4.
l Gen. 17. 17.
m Fa. 1. 1.
β c. uomo *forte di Dio.* ver. 26. Da. 8. 16. 9. 21.
n Gio. 20. 31.
o Mat. 2. 1.
p Eb. 1. 14.
q 1 Cr. 24. 10. Ne. 12. 4, 17.
γ ed avea moglie delle, etc.
r Ez. 3. 26.
s Gen. 7. 1.
t Fi. 3. 6.
u Es. 30. 7, 8.
v Es. 30. 1.
z Gen. 30. 23. 1 Sa. 1. 6.
a ver. 29.

13 Ma l'angelo gli disse, Non temere, Zaccaria: perciocchè la tua orazione è stata esaudita: ed Elisabet, tua moglie, ti partorirà un figliuolo, al quale porrai nome Giovanni. [a]

14 Ed egli ti sarà in allegrezza, e gioia: e molti si rallegreranno del suo nascimento. [b]

15 Perciocchè egli sarà grande nel cospetto del Signore: [c] e non berà nè vino, nè corvogia: [d] e sarà ripieno dello Spirito Santo, fin dal ventre di sua madre. [e]

16 E convertirà molti dei figliuoli d'Israel al Signore Iddio loro.

17 Ed andrà innanzi a lui, nello spirito e virtù d'Elia, [f] per convertire i cuori dei padri ai figliuoli, ed i ribelli alla prudenza dei giusti: per apparecchiare al Signore un popolo ben composto.

18 E Zaccaria disse all'angelo, A che conoscerò io questo? poichè io son vecchio, e la mia moglie è bene avanti nell'età. [i]

19 E l'angelo, rispondendo, gli disse, Io son Gabriel, *β* che sto davanti a Dio: e sono stato mandato per parlarti, ed annunziarti queste buone novelle. [p]

20 Ed ecco, tu sarai mutolo, e non potrai parlare [r] infino al giorno che queste cose avverranno: perciocchè tu non hai creduto alle mie parole, le quali s'adempieranno al tempo loro.

21 Or il popolo stava aspettando Zaccaria, e si maravigliava che egli tardasse *tanto* nel tempio.

22 E, quando egli fu uscito, egli non poteva lor parlare: ed essi riconobbero che egli avea veduta una visione nel tempio: ed egli faceva loro cenni, e rimase mutolo.

23 Ed avvenne che, quando furono compiuti i giorni del suo ministerio, egli se n'andò a casa sua.

24 Or, dopo quei giorni, Elisabet, sua moglie, concepette, e si tenne nascosa cinque mesi: dicendo,

25 Così mi ha pur fatto il Signore, nei giorni nei quali ha avuto riguardo a togliere il mio vituperio fra gli uomini. [s]

26 ¶ Ed al sesto mese, l'angelo Gabriel fu da Dio mandato in una città di Galilea, detta Nazaret:

Digitized by Google

27 Ad una vergine, sposata ad un uomo, il cui nome *era* Iosef,[a] della casa di David: ed il nome della vergine *era* Maria.

28 E l'angelo, entrato da lei, disse, Stà bene, o favorita:[c] il Signore *sia* β teco:[γ] benedetta *sii* tu fra le donne.[f]

29 Ed ella, avendolo veduto, fu turbata dalle sue parole: e discorreva in se stessa qual fosse questo saluto.

30 E l'angelo le disse, Non temere Maria: perciocchè tu hai trovata grazia appo Iddio.

31 Ed ecco, tu concepirai nel ventre, e partorirai un figliuolo,[g] e gli porrai nome GESÙ.

32 Esso sarà grande,[i] e sarà chiamato Figliuol dell' Altissimo:[m] e il Signore Iddio gli darà il trono di David, suo padre.[n]

33 Ed egli regnerà sopra la casa di Iacob, in eterno: ed il suo regno non avrà mai fine.[o]

34 E Maria disse all'angelo, Come avverrà questo, poichè io non conosco uomo?

35 E l'angelo, rispondendo, le disse, Lo Spirito Santo verrà sopra te, e la virtù dell' Altissimo t'adombrerà: per tanto ancora ciò che nascerà *da θ te*, santo sarà chiamato Figliuol di Dio.

36 Ed ecco, Elisabet, tua cugina, ha eziandio conceputo un figliuolo nella sua vecchiezza: e questo è il sesto mese a lei che era chiamata sterile.

37 Poichè nulla è impossibile appo Iddio.[r]

38 E Maria disse, Ecco la serva del Signore:[s] siami fatto secondo la tua parola. E l'angelo si partì da lei.

39 ¶ Or in quei giorni, Maria si levò, ed andò in fretta nella contrada delle montagne, ad ρ una città di Giuda;

40 Ed entrò in casa di Zaccaria, e salutò Elisabet.

41 Ad avvenne che, come Elisabet ebbe udito il saluto di Maria, il fanciullino le saltò nel ventre: ed Elisabet fu ripiena dello Spirito Santo;

42 E sclamò ad alta voce, e disse, Benedetta *sii* tu fra le donne:[a] e benedetto *sia* il frutto del tuo ventre.

43 E donde mi *vien* questo, che la madre del mio Signore viene a me?

44 Poichè ecco, come prima la voce del tuo saluto mi è pervenuta agli orecchi, il fanciullino è saltato d'allegrezza nel mio ventre.

45 Or, beata è colei che ha creduto:[π] perciocchè le cose, dettele da parte del Signore, avranno compimento.

46 ¶ E Maria disse, L'anima mia magnifica il Signore;[ƒ]

47 E lo spirito mio festeggia in Dio, mio Salvatore.[g]

48 Poichè egli ha riguardato alla bassezza della sua servente:[h] perciocchè, ecco, da ora innanzi tutte le generazioni mi predicheranno beata.[i]

49 Poichè il Potente mi ha fatte cose grandi:[m] e santo è il suo nome.[n]

50 E la sua misericordia è per ogni φ generazione inverso coloro che lo temono.[o]

51 Egli ha operato potentemente col suo braccio,[p] egli ha dissipati i superbi per lo *proprio* pensier del cuor loro.

52 Egli ha tratti giù dai troni i potenti, ed ha innalzati i bassi.[r]

A.C. 2.

a Mat. 1. 18.
b 1 Sa. 2. 5. Sal. 34. 10.
c Sal. 98. 3.
d Da. 9. 23.
β o, è *teco*. Giu. 6. 12.
γ *teco*. *Ed*, etc.
e Gen. 17. 19. Sal. 132. 11.
f Giu. 5. 24.
g Is. 7. 14. Mat. 1. 21.
h ver. 14.
i Mat. 12. 42.
l Gen. 17. 12.
m Eb. 1. 2. 8.
n 2 Sa. 7. 11, 12. Is. 9. 5, 6. Ier. 23. 5, 6.
o c. Colui di cui *Iehova si ricorda*.
r c. Colui che *Iehova ha dato*.
o Da. 2. 44. 7.14,27.
θ *da te santo*.
p ver. 15.
q ver. 29.
r Gen. 18. 14. Ier. 32. 17. Mat. 19. 26. Ro. 4. 21.
s Sal. 116. 16.
t cap. 2. 19.
λ *Conciossiachè la*, etc.
u Sal. 80. 17.
ρ *nella città di Iutta*. Ios. 15. 55. 21. 16.
x Sal. 72. 18.
y Sal. 132. 17.
α ver. 28.
b Ier. 23. 5, 6.
c Is. 54. 7..17. Ier. 30. 10, 11.
d Le. 26. 42. Sal. 105. 8.. 10. Ez. 16. 60.
π o, *creduto che le*, etc.
e Gen. 22. 16, 17.
f 1 Sa. 2. 1. Sal. 34. 2, 3.
g Sal. 35. 9. Hab. 3. 18.
h Sal. 136. 23.
i cap. 11. 27.
l Mal. 3. 1.
m Sal. 126. 2, 3.
n Sal. 111. 9.
φ Gr. *generazioni di generazioni*.
χ *Palba*, o, *l'aurora*.
o Es 20. 6. Sal. 103. 17.
p Sal. 98. 1.
q Is. 9. 1. 49. 9.
r Iob 5. 11. 12.18,19, 21.

53 Egli ha ripieni di beni i famelici, e ne ha mandati vuoti i ricchi.[b]

54 Egli ha sovvenuto Israel, suo servitore, per aver memoria della sua misericordia,[c]

55 (Siccome egli avea parlato[e] a nostri padri) ad Abraham, ed alla sua progenie, in perpetuo.

56 E Maria rimase con Elisabet intorno a tre mesi: poi se ne tornò a casa sua.

57 ¶ Or si compiè il termine d'Elisabet, da partorire: e partorì un figliuolo.

58 Ed i suoi vicini, e parenti, avendo udito che il Signore avea magnificata la sua misericordia inverso lei, se ne rallegravano con lei.[h]

59 Ed avvenne che nell' ottavo giorno[i] vennero per circoncidere il fanciullo, e lo chiamavano Zaccaria, δ del nome di suo padre.

60 Ma sua madre prese a dire, No: anzi sarà chiamato Giovanni. ζ

61 Ed essi le dissero, Non v'è alcuno nel tuo parentado che si chiami per questo nome.

62 E con cenni domandarono al padre d'esso, come voleva che egli fosse nominato.

63 Ed egli, chiesta una tavoletta, scrisse in questa maniera, Il suo nome è Giovanni.[p] E tutti si maravigliarono.

64 Ed in quello stante la sua bocca fu aperta, e la sua lingua *sciolta*:[q] e parlava, benedicendo Iddio.

65 E spavento ne venne su tutti i lor vicini: e tutte queste cose si divulgarono per tutta la contrada delle montagne della Giudea.

66 E tutti coloro che l'udirono *le* riposero nel cuor loro:[t] dicendo, Chi sarà mai questo fanciullo? E λ la mano del Signore era con lui.[u]

67 ¶ E Zaccaria, suo padre, fu ripieno dello Spirito Santo, e profetizzò: dicendo,

68 Benedetto *sia* il Signore Iddio d'Israel:[v] perciocchè egli ha visitato, e riscattato il suo popolo;

69 E ci ha rizzato un corno di salute, nella casa di David, suo servitore:[x]

70 Secondo che egli, per la bocca dei suoi santi profeti, che *sono stati* d'ogni secolo *ci* avea promesso:[b]

71 Salvazione dai nostri nemici, e di man di tutti coloro che ci odiano;[c]

72 Per usar misericordia inverso i nostri padri, e ricordarsi del suo santo patto:[d]

73 (*Secondo* il giuramento fatto ad Abraham, nostro padre:)[e]

74 Per concederci che, liberati di man dei nostri nemici, gli servissimo senza paura,

75 In santità, ed in giustizia, nel suo cospetto, tutti i nostri giorni.

76 E tu, o piccol fanciullo, sarai chiamato Profeta dell' Altissimo: perciocchè tu andrai davanti alla faccia del Signore, per preparar le sue vie:[f]

77 Per dare al suo popolo conoscenza della salute, in remission dei lor peccati:

78 Per le viscere della misericordia dell' Iddio nostro, per le quali l'oriente χ da alto ci ha visitati:

79 Per rilucere a coloro, che giacciono nelle tenebre, e nell' ombra della morte:[g] per indirizzare i nostri piedi nella via della pace.

80 E il piccol fanciullo cresceva, e si

Digitized by Google

Digitized by Google

fortificava in spirito: [a] e stette nei deserti, infino al giorno che egli si dovea mostrare ad Israel.

CAP. II.

Iosef con Maria a cagione della rassegna ordinata da Cesare vanno a Betleem, 7 ove Maria partorisce Gesù, 8 la cui nascita è annunziata ai pastori dagli angeli: 21 Gesù è circonciso, 22 e portato secondo la legge in Gerusalemme, 25 ov'è accolto da Simeone per rivelazione divina, 36 e riconosciuto da Anna profetessa: 40 poi a dodici anni di età è menato in Gerusalemme alla festa di pasqua, ove dimostra la sua sapienza; 51 quindi torna in Nazaret, ove vive privatamente.

OR in quei dì avvenne che un decreto uscì da parte di Cesare Augusto, che si facesse una rassegna di tutta la terra.

2 (Questa rassegna fu β prima fatta, sotto Quirinio governator della Siria.)

3 E tutti andavano, per farsi rassegnare, ciascuno nella sua città.

4 Or anche Iosef salì di Galilea, della città di Nazaret, nella Giudea, nella città di David, che si chiama Betleem: perciocchè egli era della casa, e nazione di David:

5 Per farsi rassegnare con Maria, che *era* la γ moglie che gli era stata sposata, la quale era gravida.

6 Or avvenne che, mentre erano quivi, il termine nel quale ella dovea partorire si compiè.

7 Ed ella partorì il suo figliuolo primogenito, [b] e lo fasciò, e lo pose a giacer nella δ mangiatoia: perciocchè non v'era luogo per loro nell'albergo.

8 ¶ Or nella medesima contrada v'erano dei pastori, i quali dimoravano fuori ai campi, facendo le guardie della notte intorno alla lor greggia.

9 Ed ecco, un angelo del Signore si presentò a loro, e la gloria del Signore risplendè d'intorno a loro: ed essi temettero di gran timore:

10 Ma l'angelo disse loro, Non temete: perciocchè io v'annunzio una grande allegrezza che tutto il popolo avrà;

11 *Cioè* λ che oggi, nella città di David, v'è nato un Salvatore, [c] che è Cristo, il Signore.

12 E questo ve *ne sarà* il segno. Voi troverete il fanciullino fasciato, coricato in una mangiatoia.

13 Ed in quello stante vi fu con l'angelo una moltitudine dell'esercito celeste, lodando Iddio: [d] e dicendo,

14 Gloria a Dio nei luoghi altissimi, pace in terra, benevoglienza inverso gli uomini. [e]

15 Ed avvenne che, quando gli angeli se ne furono andati da loro al cielo, quei pastori ρ dissero fra loro, Or passiamo fino in Betleem, e vediamo questa cosa che è avvenuta, la quale il Signore ci ha fatta assapere.

16 E vennero in fretta, e trovarono Maria, e Iosef, ed il fanciullino, che giaceva nella mangiatoia:

17 E, vedutolo divulgarono ciò che era loro stato detto di quel piccol fanciullo.

18 E tutti coloro che *li* udirono si maravigliarono delle cose che erano lor dette dai pastori.

19 Maria però conservava in se tutte queste parole, conferendole insieme nel cuor suo. [f]

20 Ed i pastori se ne ritornarono, glo-

A.D. 2.

a cap. 2. 40.
b Le. 12. 3.
c cap. 1. 31. Mat. 1. 21.
d Le. 12. 2, etc.
e Es. 13. 12. 22. 29. Nu. 8. 17.
β o, *fu prima eseguita*; o, *ebbe prima effetto*; altri, *fu la prima che fu fatta*, etc.
f Mar. 15. 43.
g Is. 40. 1.
γ *colei che*, etc.
h Mat. 1. 25.
δ *in una*, etc.
i Gen. 46. 30. Is. 57. 2.
l cap. 3. 6.
m Is. 42. 6. 49. 6. 60. 1..3. Fa. 13. 47.
ε *il padre*, etc.
θ o, *caduta*. Is. 8. 14. 1 Co. 1. 23, 24. 2 Co. 2. 16. 1 Pi. 2. 7, 8.
λ *Perciocchè oggi*, etc.
n Is. 9. 5. Ga. 4. 4, 5. 1 Gio. 4. 14.
o Fa. 28. 22.
p Gio. 19. 25.
q Fa. 13. 44, 45.
r Sal. 103. 20, 21.
μ *era stata vedova fino ad*, etc.
s Sal. 85. 10, 11.
t 1 Ti. 5. 5.
ρ Gr. *uomini pastori.*
σ o, *essendo presente.*
u ver. 25.
ϕ *di.*
χ o, *coloro in Gerusalemme, che aspettavano*, etc.
ψ *fortificava, essendo.*
v ver. 52. cap. 1. 80.
z ver. 51. cap. 1. 66. Gen. 37. 11.
a Es. 23. 15. De. 16. 1.

rificando, e lodando Iddio di tutte le cose, che aveano udite, e vedute, secondo che era loro stato parlato,

21 ¶ E quando gli otto giorni, in capo dei quali egli dovea esser circonciso, [b] furono compiuti, gli fu posto nome GESÙ; ciò che era stato nominato dall'angelo, [c] innanzi che fosse conceputo nel ventre.

22 ¶ E, quando i giorni della lor purificazione furono compiuti, secondo la legge di Moisè, [d] portarono il *fanciullo* in Gerusalemme, per presentarlo al Signore:

23 (Come egli è scritto nella legge del Signore, Ogni maschio che apre la matrice sarà chiamato santo al Signore:) [e]

24 E per offerire un sacrificio, secondo ciò che è detto nella legge del Signore, d'un paio di tortole, o di due pippioni.

25 Or ecco, v'era in Gerusalemme un uomo, il cui nome *era* Simeon: e quell'uomo *era* giusto, e religioso, ed aspettava *la* consolazione d'Israel: [f] e lo Spirito Santo era sopra lui.

26 E gli era stato *divinamente* rivelato dallo Spirito Santo, che egli non vedrebbe la morte, che prima non avesse veduto il Cristo del Signore.

27 Egli adunque, per *movimento dello* Spirito, venne nel tempio: e, come il padre, e la madre *vi* portavano il fanciullo Gesù, per far di lui secondo l'usanza della legge:

28 Egli sel recò nelle braccia, e benedisse Iddio: e disse,

29 Ora, Signore, ne manda il tuo servitore in pace, [g] secondo la tua parola.

30 Perciocchè gli occhi miei hanno veduto la tua salute: [h]

31 La quale tu hai preparata, *per metterla* davanti a tutti i popoli;

32 Luce da alluminar le Genti, [m] e gloria del tuo popolo Israel.

33 ¶ E Iosef, ζ e la madre d'esso, si maravigliavano delle cose che erano dette di lui.

34 E Simeon li benedisse, e disse a Maria, madre d'esso, Ecco, costui è posto per la ruina, θ e per il rilevamento di molti in Israel: e per segno al quale sarà contradetto: [n]

35 (Ed una spada trafiggerà a te stessa l'anima:) [o] acciocchè i pensieri di molti cuori sieno rivelati. [p]

36 ¶ V'era ancora Anna profetessa, figliuola di Fanuel, della tribù d'Aser: la quale era molto attempata, essendo vissuta sett'anni col suo marito dopo la sua verginità:

37 Ed *era* μ vedova *d'età* d'intorno ad ottantaquattro anni: e non si partiva mai dal tempio, servendo *a Dio* notte, e giorno, in digiuni, ed orazioni. [q]

38 Ella ancora, sopraggiunta σ in quell'ora, lodava il Signore, e parlava di quel *fanciullo* a tutti coloro che aspettavano [r] la redenzione in ϕ Gerusalemme. χ

39 ¶ Or, quando ebbero compiute tutte le cose che *si convenivano far* secondo la legge del Signore, ritornarono in Galilea, in Nazaret, lor città.

40 Ed il fanciullo cresceva, e si fortificava ψ in spirito, essendo ripieno di sapienza: [s] e la grazia di Dio era sopra lui.

41 ¶ Or suo padre, e sua madre andavano ogni anno in Gerusalemme, nella festa della pasqua. [t]

42 E, come egli fu *d'età* di dodici anni,

Digitized by Google

essendo essi saliti β in Gerusalemme, secondo l'usanza della festa:

43 Ed avendo compiuti i giorni *d'essa*, quando se ne tornavano, il fanciullo Gesù rimase in Gerusalemme, senza ha saputa di Iosef, γ nè della madre d'esso.

44 E stimando che egli fosse fra la compagnia, camminarono una giornata: ed *allora* si misero a cercarlo fra i *lor* parenti, e fra i *lor* conoscenti.

45 E, non avendolo trovato, tornarono in Gerusalemme, cercandolo.

46 Ed avvenne che, tre giorni appresso, lo trovarono nel tempio, sedendo in mezzo dei dottori, ascoltandoli, e facendo loro delle domande.

47 E tutti coloro che l'udivano stupivano del suo senno, *a* e delle sue risposte.

48 E, quando essi lo videro, sbigottirono. E sua madre gli disse, Figliuolo, perchè ci hai fatto così? ecco, tuo padre, ed io, ti cercavamo, essendo in gran dolore.

49 Ma egli disse loro, Perchè mi cercavate? non sapevate voi che mi conviene attendere δ alle cose del Padre mio?*f*

50 Ed essi non intesero le parole che egli avea lor dette.

51 Ed egli discese con loro, e venne in Nazaret, ed era loro soggetto. E sua madre riserbava tutte queste parole nel suo cuore. *h*

52 E Gesù s'avanzava in sapienza, *i* ed in statura, ζ ed in grazia appo Iddio, ed appo gli uomini.

CAP. III.

Il Battista predica e battezza, esortando tutti a pentimento, 16 *e a ricevere il Cristo.* 19 *È incarcerato da Erode.* 21 *Gesù è da lui battezzato,* 23 *e quindi è detta l'età di Cristo, e la sua genealogia da Adamo.*

OR nell'anno decimoquinto dell'imperio di Tiberio Cesare, essendo Ponzio Pilato, governator della Giudea; ed Erode, tetrarca della Galilea; e Filippo, suo fratello, tetrarca dell'Iturea, e della contrada Traconitida; e Lisania, tetrarca d'Abilene:

2 Sotto Anna, e Caiafa sommo sacerdote: *k* la parola di Dio fu *indirizzata* a Giovanni, figliuol di Zaccaria, nel deserto.

3 Ed egli venne per tutta la contrada d'intorno al Giordano, *l* predicando il battesimo del ravvedimento in remission dei peccati: *s*

4 Siccome egli è scritto nel libro delle parole del profeta Isaia: *t* dicendo, *V'è* una voce d'uno che grida nel deserto, Acconciate la via del Signore, addirizzate i suoi sentieri.

5 Ogni valle si riempirà, ed ogni monte ed ogni colle si abbasserà: ed i *luoghi* distorti si ridirizzeranno, e le vie aspre si appianeranno:

6 Ed ogni carne vedrà la salute di Dio. *u*

7 Egli adunque diceva alle turbe, che uscivano per esser da lui battezzate, Progenie di vipere, *v* chi vi ha mostrato a fuggir dall'ira avvenire?

8 Fate adunque frutti degni di ravvedimento: e non prendete a dir fra voi stessi, Noi abbiamo Abraham per padre: perciocchè io vi dico che Iddio può eziandio di queste pietre, far sorgere dei figliuoli ad Abraham.

9 Or già è posta la scure alla radice degli alberi: ogni albero adunque che non fa buon frutto è tagliato, e gittato nel fuoco. *a*

10 E le turbe lo domandarono: dicendo, Che faremo noi adunque?

11 Ed egli, rispondendo, disse loro, Chi ha due vesti ne faccia parte a chi non *ne* ha; e chi ha da mangiare faccia il simigliante. *b*

12 Or vennero ancora dei publicani, per esser battezzati: *c* e gli dissero, Maestro, che dobbiam noi fare?

13 Ed egli disse loro, Non riscotete nulla più di ciò che v'è stato ordinato. *d*

14 Dei soldati ancora lo domandarono: dicendo, E noi, che dobbiam fare? Ed egli disse loro, Non fate storsione ad alcuno, e non oppressate *alcuno* per calunnia; e contentatevi del vostro soldo.

15 Or, stando il popolo in aspettazione, e ragionando tutti nel lor cuori, intorno a Giovanni, se egli sarebbe punto il Cristo:

16 Giovanni rispose, dicendo a tutti, Ben vi battezzo io con acqua: ma colui che è più forte di me, di cui io non son degno di sciogliere il correggiuol delle scarpe, viene: esso vi battezzerà con lo Spirito Santo, e col fuoco. *e*

17 Egli ha la sua ventola in mano, e netterà interamente l'aia sua, e raccoglierà il grano nel suo granaio: *i* ma arderà la paglia col fuoco inestinguibile. *m*

18 Così egli evangelizzava al popolo, esortandolo per molti altri *ragionamenti*.

19 Or Erode il tetrarca, essendo da lui ripreso per Erodiada, moglie di suo fratello: *n* e per tutti i mali che egli avea commessi:

20 Aggiunse ancora questo a tutti *gli altri*, che egli rinchiuse Giovanni in prigione.

21 ¶ Or avvenne che, mentre tutto il popolo era battezzato, Gesù ancora, essendo stato battezzato, *o* ed orando, il ciel s'aperse;

22 E lo Spirito Santo scese sopra lui, in forma corporale, a guisa di colomba: e venne una voce dal cielo: dicendo, Tu sei il mio diletto Figliuolo, in te ho preso il mio compiacimento.

23 ¶ E Gesù cominciava ad esser come di trent'anni; figliuolo, come si stimava, di Iosef, *γ figliuol θ* d'Eli;

24 *Figliuol* di Mattat, *figliuol* di Levi, *figliuol* di Melchi, *figliuol* di Ianna, *figliuol* di Iosef.

25 *Figliuol* di Mattatia, *figliuol* d'Amos, *figliuol* di Naum, *figliuol* d'Esli, *figliuol* di Nagghe;

26 *Figliuol* di Maat, *figliuol* di Mattatia, *figliuol* di Semei, *figliuol* di Iosef, *figliuol* di Giuda;

27 *Figliuol* di Ioanna, *figliuol* di Resa, *figliuol* di Zorobabel, *figliuol* di Salatiel, *figliuol* di Neri;

28 *Figliuol* di Melchi, *figliuol* d'Addi, *figliuol* di Cosam, *figliuol* d'Elmodam, *figliuol* d'Er;

29 *Figliuol* di Iose, *λ figliuol* d'Eliezer, *figliuol* di Iorim, *figliuol* di Matat, *figliuol* di Levi;

30 *Figliuol* di Simeon, *figliuol* di Giuda, *figliuol* di Iosef, *figliuol* di Ionan, *figliuol* d'Eliachim;

31 *Figliuol* di Melea, *figliuol* di Mena, *figliuol* di Mattata, *figliuol* di Natan, *z figliuol* di David;

32 *Figliuol* di Iesse, *a figliuol* d'Obed,

A.D. 8.

β saliti, secondo, etc.

a cap. 13.7..9. Mat. 7. 19.

γ suo padre, nè sua madre.

b cap. 11. 41. 1 Gio. 3. 17.

c cap, 7. 29. Mat. 21. 32.

d cap. 19. 8.

e cap. 4. 22. Sal. 119. 99. Gio. 7. 15, 46.

δ o, essere alla casa del, etc.

f Gio. 5. 17. 9. 4.

g Fa. 2. 3, 4. 1 Co. 12. 13.

h ver. 19. Da. 7. 28.

i ver. 40.

ζ o, età.

l Mat. 13. 30.

m Sal. 21. 9. Mar. 9. 43, 48.

n Mat. 14. 3. Mar. 6. 17.

o Mat. 3. 13, etc. Mar. 1. 9. Gio. 1. 32, etc.

p Gio. 11. 49, 51. 18. 13. Fa. 4. 6.

q Mat. 3. 1. Mar. 1. 4.

r Mat. 13. 55. Gio. 6. 42.

θ genero. Rut 1. 8,11, 12.

s cap. 1. 77.

t Is. 40. 3..5.

u Sal. 98. 2. Is. 49. 6. 52. 10.

λ Gesù.

v Mat. 3. 7.

z Zac. 12. 12. 2 Sa. 5. 14.

a Rut 4. 18.. 22.

Digitized by Google

figliuol di Booz, *figliuol* di Salmon, *figliuol* di Nasson;

33 *Figliuol* d'Aminadab, *figliuol* d'Ara, *figliuol* d'Esrom, *figliuol* di Fares, *figliuol* di Giuda;

34 *Figliuol* di Iacob, *figliuol* d'Isaac, *figliuol* d'Abraham, *figliuol* di Tara, *figliuol* di Nachor; [b]

35 *Figliuol* di Saruch, *figliuol* di Ragau, *figliuol* di Faleg, *figliuol* d'Eber, *figliuol* di Sala;

36 *Figliuol* γ d'Arfacsad, [c] *figliuol* di Sem, *figliuol* di Noè, *figliuol* di Lamech; [d]

37 *Figliuol* di Matusala, *figliuol* d'Enoch, *figliuol* di Iared, *figliuol* di Maleleel, *figliuol* di Cainan;

38 *Figliuol* d'Enos, *figliuol* di Set, *figliuol* d'Adam, *che è* [e] *fu* di Dio. [f]

CAP. IV.

Gesù va nel deserto, 2 [a] *tentato dal diavolo, e rimane vincitore,* 14 *poi comincia ad evangelizzare, ed esporre le profezie in Nazaret:* 22 *rimprovera al popolo la sua ingratitudine verso Iddio:* 28 [b] *scampa da quelli che vorrebbero farlo morire.* 31 *Va in Capernaum, libera un indemoniato,* 38 *sana la suocera di Pietro,* 40 *e fa molti miracoli.*

OR Gesù, ripieno dello Spirito Santo, se ne ritornò dal Giordano: e fu menato dallo Spirito nel deserto; [g]

2 E fu *quivi* tentato dal diavolo quaranta giorni: ed in quei giorni non mangiò nulla: [a] ma, dopochè quelli furono compiuti, [c] infine egli ebbe fame.

3 E il diavolo gli disse, Se tu sei Figliuol di Dio, di a questa pietra che divenga pane.

4 E Gesù gli rispose: dicendo, Egli è scritto, L'uomo non vive di pan solo, ma d'ogni parola di Dio. [d]

5 Ed il η diavolo, menatolo sopra un alto monte, gli mostrò in un momento di tempo tutti i regni del mondo.

6 Ed il diavolo gli disse, Io ti darò tutta la podestà *di* questi *regni*, e la gloria loro: perciocchè ella m'è stata data in mano, [e] ed io la do a cui voglio. [f]

7 Se dunque tu m'adori, tutta sarà tua.

8 Ma Gesù, rispondendo, gli disse, [g] Vattene indietro da me, Satana. Egli è scritto, Adora il Signore Iddio tuo, e servi a lui solo. [h]

9 Egli lo menò ancora in Gerusalemme: e lo pose sopra l'orlo del tetto del tempio: e gli disse, Se tu sei Figliuol di Dio, gittati giù di qui:

10 Perciocchè egli è scritto, [b] Egli darà ordine ai suoi angeli intorno a te, che ti guardino:

11 Ed essi ti torranno nelle *lor* mani, che talora tu non t'intoppi del piè in alcuna pietra.

12 E Gesù, rispondendo, gli disse, Egli è stato detto, Non tentare il Signore Iddio tuo. [i]

13 Ed il diavolo, finita ogni tentazione, [k] si partì da lui, infino ad un certo tempo.

14 ¶ E Gesù, nella virtù dello Spirito, se ne tornò in Galilea: [l] e la fama d'esso andò per tutta la contrada circonvicina.

15 Ed egli insegnava nelle lor sinaghe, essendo onorato da tutti.

16 ¶ E venne in Nazaret, [i] ove era stato allevato: ed entrò, come era usato, in giorno di Sabbato, nella sinagoga: [i] e si levò per leggere.

17 E gli fu dato in mano il libro del profeta Isaia: e, spiegato il libro, trovò quel luogo, dove era scritto: [a]

18 Lo Spirito del Signore è sopra me: perciocchè egli mi ha unto per evangelizzare ai poveri; egli mi ha mandato *β* per guarire i contriti di cuore:

19 Per bandir liberazione ai prigioni, e racquisto della vista ai ciechi: [c] per mandarne in libertà i fiaccati, e per predicar l'anno accettevole del Signore. [d]

20 Poi, ripiegato il libro, e rendutolo al ministro, si pose a sedere; e gli occhi di tutti coloro *che erano* nella sinagoga erano affissati in lui.

21 Ed egli prese a dir loro, Questa Scrittura è oggi adempiuta nei vostri orecchi.

22 E tutti gli rendevano testimonianza, e si maravigliavano delle parole di grazia che procedevano dalla sua bocca: [a] e dicevano, Non è costui il figliuolo di Iosef? [f]

23 Ed egli disse loro, Certamente voi mi direte questo proverbio, Medico, cura te stesso: fà eziandio qui, nella tua patria, tutte le cose che abbiamo udite essere state fatte in Capernaum. [f]

24 Ma egli disse, Io vi dico in verità, che niun profeta è accetto nella sua patria. [i]

25 Io vi dico in verità, che ai dì d'Elia, quando il cielo fu serrato tre anni, e sei mesi, [a] talchè vi fu gran fame in tutto il paese, v'erano molte vedove in Israel;

26 E pure a niuna d'esse fu mandato Elia; anzi ad una donna vedova in Sarepta di Sidon. [p]

27 Ed al tempo del profeta Eliseo v'erano molti lebbrosi in Israel: e pur niun di loro fu mondato: ma Naaman Siro. [q]

28 E tutti furono ripieni d'ira nella sinagoga, udendo queste cose.

29 E, levatisi, lo cacciarono della città, e lo menarono fino al margine della sommità del monte, sopra il quale la lor città era edificata, per traboccarlo giù.

30 Ma egli passò per mezzo loro, e se n'andò; [m]

31 ¶ E scese in Capernaum, città della Galilea: ed insegnava la gente nei Sabbati.

32 Ed essi stupivano della sua dottrina: perciocchè la sua parola era con autorità. [s]

33 Or nella sinagoga v'era un uomo, che avea uno spirito d'immondo demonio: [a] ed esso diede un gran grido:

34 Dicendo, Ahi che *v'è* fra te, e noi, o Gesù Nazareno? sei tu venuto per mandarci in perdizione? [e] io so chi tu sei, [d] il Santo di Dio. [e]

35 Ma Gesù lo sgridò: dicendo, Ammutolisci, ed esci fuor di lui. Ed il demonio, gittatolo quivi in mezzo, uscì di lui, senza avergli fatto alcun nocimento.

36 E sbigottimento nacque in tutti: e ragionavano fra loro: dicendo, Quale è questa parola [κ] che egli, con autorità, e potenza, comanda agli spiriti immondi, ed essi escono fuori?

37 Ed il grido d'esso andò per tutti i luoghi del paese circonvicino.

38 ¶ Poi *Gesù*, levatosi della sinagoga, entrò nella casa di Simon. Or la suocera di Simon era tenuta da una gran febbre: [f] e lo richiesero per lei.

39 Ed egli, stando di sopra a lei, sgridò la febbre, ed essa la lasciò: ed ella, levatasi prontamente, ministrava loro.

A.D. 26.

α Is. 61. 1, 2.
β *mandato per bandir*, etc.
b Gen. 11. 24, 26.
c Sal. 146. 8. Is. 29. 18.
d Le. 25. 9, etc.
γ Figliuol *di Cainan*, figliuol *d'Arfacsad.*
e Gen. 11. 12.
f Gen. 5. 25.
δ figliuol *di.*
g Gen. 1. 26. 2. 7. 1 Co. 15. 45, 47.
A cap. 2. 47. Sal. 45. 2. Is. 50. 4. Mat. 4. 54. Mar. 6. 2.
i Gio. 6. 42.
j Mat. 4. 13. 11. 23, etc.
k Mat. 13, 57. Gio. 4. 44.
m Mat. 4. 1, etc. Mar. 1. 12, etc.
n Is. 5. 17.
o Es. 34. 28. 1 Rè 19. 8.
ζ *compiuti, e-gli*, etc.
p 1 Rè 17. 9.
q 2 Rè 5. 1, etc.
r De. 8. 3.
η *E menatolo, gli.*
s Gio. 12. 31. 14. 30. Ef. 2. 2.
t Ap. 13. 2, 7.
u Gio. 8. 59. 10. 39.
θ *disse, Egli*, etc.
v De. 6. 13. 10. 20.
x Jer. 23. 29. Mat. 7. 28, 29. Eb. 4. 12.
a Mar. 1. 23.
b Sal. 91. 11, 12.
c Is. 2. 19.
d ver. 41.
e cap. 1. 35. Sal. 16. 10. Fa. 3. 14.
f De. 6. 16.
g Eb. 2. 17, 18. 4. 15.
κ *parola f' per-ciocchè egli.*
A Fa. 10. 37.
i Mat. 2. 23.
j Mat. 8. 14, etc. Mar. 1. 29, etc.
l Mat. 13. 54. Gio. 18. 20.

Digitized by Google

40 ¶ Ed in sul tramontar del sole, tutti coloro che aveano degl'infermi di diverse malattie li menarono a lui: ed egli, imposte le mani sopra ciascun di loro, li guarì.

41 I demoni ancora uscivano di molti: gridando, e dicendo, Tu sei il β Cristo, il Figliuol di Dio. Ma egli *li* sgridava, e non permetteva loro di parlare: perciocchè sapevano che egli era il Cristo.

42 ¶ Poi, fattosi giorno, egli uscì, ed andò in un luogo deserto: e le turbe lo cercavano, e vennero infino a lui, e lo ritenevano; acciocchè non si partisse da loro.

43 Ma egli disse loro, Ei mi conviene evangelizzare il regno di Dio eziandio alle altre città: perciocchè a *far* questo sono stato mandato.[d]

44 Ed andava predicando per le sinagoghe della Galilea.

CAP. V.

Cristo predica alla moltitudine dalla navicella di Simon Pietro, e quindi fa gettar le reti, e gran quantità di pesci è presa; e chiama Pietro ed altri suoi compagni, ad essergli discepoli; 12 *monda un lebbroso,* 17 *ed un paralitico, dimostrando la sua autorità di perdonare i peccati;* 27 *chiama Matteo, convince l'ipocrisia dei Farisei,* 33 *e rende ragione del perchè non grava i discepoli d'osservanze austere.*

OR avvenne che, essendogli la moltitudine addosso, per udir la parola di Dio, e stando egli in piè presso del lago di Gennesaret:[f]

2 Vide due navicelle che erano presso *della riva* del lago, delle quali erano smontati i pescatori, e lavavano le *lor* reti.

3 Ed, essendo montato in una di quelle, la quale era di Simon, lo pregò che s'allargasse un poco lungi da terra. E, postosi a sedere, ammaestrava le turbe d'in sulla navicella.

4 E, come fu restato di parlare, disse a Simon, Allargati in acqua, e calate le vostre reti per pescare.[h]

5 E Simon, rispondendo, gli disse, Maestro, noi ci siamo affaticati tutta la notte, e non abbiam preso nulla: [i] ma pure, alla tua parola, io calerò la rete.

6 E, fatto questo, rinchiusero gran moltitudine di pesci:[i] e la lor rete si rompeva.

7 Ed accennarono ai *lor* compagni, che *erano* nell'altra navicella, che venissero per aiutarli. Ed essi vennero, ed empierono amendue le navicelle, talchè affondavano.

8 E Simon Pietro, veduto *questo*, si gittò alle ginocchia di Gesù:[p] dicendo, Signore, dipartiti da me: perciocchè io sono uomo peccatore.

9 Poichè sbigottimentò avesse occupato lui, e tutti coloro che *erano* con lui, per la presa dei pesci che aveano fatta:

10 Similgiantemente ancora Iacobo, e Giovanni, figliuoli di Zebedeo, che erano compagni di Simon. E Gesù disse a Simon, Non temere: da ora innanzi tu sarai prenditore d'uomini vivi.

11 Ed essi, condotte le navicelle a terra, lasciarono ogni cosa, e lo seguitarono.[s]

12 ¶ Or avvenne che, mentre egli era in una di quelle città, ecco un uomo pien di lebbra,[u] il quale, veduto Gesù, e gittatosi sopra la faccia in terra, lo pregò:

A.D. 31.

a 2 Rè 5. 10, 14.

β il Figliuol, etc.

b Le. 14. 4, etc.

γ esser guarite, etc.

c Mat. 14. 23. Mar. 6. 46.

d Mar. 1. 38.

e Mat. 9. 2, etc. Mar. 2. 3, etc.

f Mat. 4. 18, etc. Mar. 1. 16, etc.

g Sal. 32. 5. 103. 3. 130. 4. Is. 1. 18. 43. 25.

h Gio. 21. 6.

i Gio. 5. 8, 12.

j Sal. 127. 1, 2.

l Ec. 11. 6. Ga. 6. 9.

m Fa. 4. 21.

n ver. 8.

o Mat. 9. 9, etc. Mar. 2. 14.

p Is. 6. 5.

q cap. 15. 1, etc.

r Ier. 8. 22.

s Mat. 4. 20. 19. 27.

s Mat. 4. 20. 19. 27. Fl. 3. 7, 8.

t cap. 15. 7, 10. 1 Co. 6. 9.. 11. 1 Ti. 1. 15. 2 Pi. 3. 9.

u Mat. 8. 2, etc. Mar. 1. 40, etc.

dicendo, Signore, se tu vuoi, tu puoi mondarmi.

13 Ed egli, distesa la mano, lo toccò: dicendo, Sì, io il voglio, sii netto.[a] E subitò la lebbra si partì da lui.

14 Ed egli gli comandò di non dirlo ad alcuno: anzi và, *disse egli*, mostrati al sacerdote, ed offerisci, per la tua purificazione, secondo che Moisè ha[b] ordinato in testimonianza a loro.

15 E la fama di lui si spandeva vie più: e molte turbe si raunavano per udirlo, e per esser[γ] da lui guarite delle loro infermità.

16 Ma egli si sottraeva nei deserti, ed orava.[c]

17 ¶ Ed avvenne un di quei giorni, che egli insegnava: e *quivi* sedevano dei Farisei, e dei dottori della legge, i quali erano venuti di tutte le castella della Galilea, e della Giudea, e di Gerusalemme: e la virtù del Signore era *quivi presente*, per sanarli.

18 Ed ecco certi uomini, che portavano sopra un letto un uomo paralitico,[e] e cercavano di portarlo dentro, e di metterlo davanti a lui.

19 E, non trovando onde lo potessero metter dentro, per la moltitudine, salirono sopra il tetto della casa, e lo calarono pei tegoli, insieme col letticello, *in* mezzo, davanti a Gesù.

20 Ed egli, veduta la lor fede, disse a colui, Uomo, i tuoi peccati ti son rimessi.

21 E gli scribi, ed i Farisei presero a ragionare: dicendo, Chi è costui, che pronunzia bestemmie? chi può rimettere i peccati, se non Iddio solo?[g]

22 Ma Gesù, riconosciuti i lor ragionamenti, fece lor motto, e disse, Che ragionate voi nei vostri cuori?

23 Quale è più agevole, dire, I tuoi peccati ti son rimessi: ovver dire, Levati, e cammina?

24 Or, acciocchè voi sappiate che il Figliuol dell'uomo ha autorità in terra di rimettere i peccati, Io ti dico, (disse egli al paralitico,) Levati, e togli il tuo letticello,[i] e vattene a casa tua.

25 Ed egli, in quello stante, levatosi nel lor cospetto, e tolto *in sulle spalle* ciò sopra che giaceva, se n'andò a casa sua, glorificando Iddio.

26 E stupore occupò tutti, e glorificavano Iddio,[m] ed erano pieni di paura:[n] dicendo, Oggi noi abbiamo vedute cose strane.

27 ¶ E, dopo queste cose, egli uscì, e vide un publicano, *detto* per nome Levi,[o] che sedeva al banco della gabella: e gli disse, Seguitami.

28 Ed egli, lasciato ogni cosa, si levò, e lo seguitò.

29 E Levi gli fece un gran convito in casa sua: e v'era una gran moltitudine di publicani, e d'altri, che erano con loro a tavola.

30 E gli scribi, ed i Farisei di quel luogo mormoravano contro ai discepoli di Gesù: dicendo, Perchè mangiate, e bevete coi publicani, e peccatori?[p]

31 E Gesù, rispondendo, disse loro, I sani non hanno bisogno di medico,[r] ma i malati.

32 Io non son venuto per chiamare giusti, anzi peccatori, a ravvedimento.[t]

33 ¶ Ed essi gli dissero, Perchè i discepoli di Giovanni, e similgiantemente

Digitized by Google

quelli dei Farisei, digiunano eglino spesso, e fanno orazioni: ed i tuoi mangiano, e bevono?[b]

34 Ed egli disse loro, Potete voi far digiunar quelli *β* della camera delle nozze, mentre lo sposo è con loro?

35 Ma i giorni verranno, che lo sposo sarà loro tolto, ed allora in quei giorni digiuneranno.

36 Disse loro oltre a ciò una similitudine, δ Niuno mette una pezza d'un vestimento nuovo sopra un vestimento vecchio: altrimenti, quel nuovo fa uno stracio; e la pezza *tolta* dal nuovo non si confà al vecchio.

37 Parimente, niuno mette vin nuovo in otri vecchi: altrimenti, il vin nuovo rompe gl' otri, ed esso si spande, e gl' otri si perdono.

38 Ma convien mettere il vin nuovo in otri nuovi, ed amendue si conserveranno.

39 Niuno ancora, avendo bevuto del *vin* vecchio, vuole subito del nuovo: perciocchè egli dice, Il vecchio val meglio.[h]

CAP. VI.

Gesù difende i discepoli contro i Farisei sull'osservanza del Sabbato; 6 sana uno che ha la man secca, e confonde gli Scribi; 12 elegge i dodici Apostoli; 17 fa molti miracoli; 20 dimostra contro al senso della carne quai sia la vera beatitudine, e l'infelicità; 27 ammaestra i discepoli sulla carità e sofferenza cristiana, 39 sulle guide cieche, 40 e sulla somiglianza del servitore al maestro: 41 condanna l'ipocrisia e la superbia nei giudicii, 43 dichiara che dalle opere si conoscono le persone; 43 e la fermezza dei fedeli, e l'instabilità degl' ipocriti.

OR avvenne nel[η] primo Sabbato dal di appresso *la pasqua*, che egli camminava per i seminati:[ε] ed i suoi discepoli svellevano delle spighe, e *le* mangiavano, sfregandole con le mani.

2 Ed alcuni dei Farisei dissero loro, Perchè fate ciò che non è lecito di fare nei giorni di Sabbato?

3 E Gesù, rispondendo, disse loro, Non avete voi pur letto ciò che fece David,[b] quando ebbe fame, egli, e coloro che erano con lui?

4 Come egli entrò nella casa di Dio, e prese i pani di presentazione: e *ne* mangiò, e *ne* diede ancora a coloro che *erano* con lui: i quali però non è lecito di mangiare, se non ai sacerdoti soli?[c]

5 Poi disse loro, Il Figliuol dell'uomo è signore eziandio del Sabbato.

6 ¶ Or avvenne, in un altro Sabbato, che egli entrò nella sinagoga, ed insegnava: e quivi era un uomo, la cui man destra era secca.[ε]

7 Ed i Farisei, e gli scribi l'osservavano, se *lo* guarirebbe nel Sabbato:[ζ] per trovar di che accusarlo.

8 Ma egli conosceva i lor pensieri,[ϑ] e disse all'uomo che avea la man secca, Levati, e stà in piè *ivi* in mezzo. Ed egli, levatosi, stette in piè.

9 Gesù adunque disse loro, Io vi domando una cosa: È egli lecito di far bene,[ι] o male, nei Sabbati? di salvar una persona, o d'ucciderla?

10 E, guardatili tutti d'intorno, disse a quell'*uomo*, Distendi la tua mano. Ed egli fece così. E la sua mano fu restituita[κ] come l'altra.

11 Ed essi furono ripieni di furore, e ragionavano fra loro, che cosa farebbero a Gesù.

A.D. 31.

a Mat. 14. 23.
b cap. 7. 34, 35.
β Gr. *i figliuoli.*
c Mat. 10. 1, etc. Mar. 3. 13, etc. 6. 7..
d Gio. 1. 42.
γ Si crede che sia lo stesso che Natanael. Gio. 1. 45.
δ o, *parabola.* Mat. 9. 16, 17. Mar. 2. 21, 22.
e Giuda 1.
f Mat. 4. 25, etc. Mar. 3. 7, etc.
g Sal. 103. 3.
h Gio. 16. 12, 13.
i Mat. 14. 36.
j cap. 8. 46. Mar. 5. 30.
k Mat. 5. 2, etc.
m Ia. 2. 5.
n Sal. 107. 9.
o Is. 61. 3. Ap. 21. 4.
p Gio. 17. 14.
q o, *separati* da loro.
r 1 Pt. 2. 19, 20. 3. 14. 4. 14.
η Gr. *Sabbato secondo-primo, che egli,* etc. In vari esemplari, *Nel Sabbato, che egli,* etc.
s Fa. 5. 11.
ε Mat. 12. 1, etc. Mar. 2. 23, etc.
t Fa. 7. 52.
u Is. 5. 1.
v cap. 16. 25.
x Is. 65. 13.
a Pr. 14. 13.
b 1 Sa. 21. 6.
c Gio. 15. 19. 1 Gio. 4. 5.
d ver. 35. Pr. 25. 21. Mat. 5. 44. Ro. 12. 20.
e Le. 24. 9.
f cap. 23. 24. Fa. 7. 60.
g Mat. 12. 10, etc. Mar. 3. 1, etc.
h Pr. 19. 17. 21. 26.
i Gio. 9. 16.
j cap. 5. 22.
k Gio. 2. 24.
l Mat. 3. 12.
θ as *è lecito,* etc.
m cap. 13. 14. 14. 3.
κ *restituita. Ed,* etc.
n ver. 27.
o Sal. 37. 26. 112. 5.

12 ¶ Or avvenne, in quei giorni, che egli uscì al monte, per orare,[α] e passò la notte in orazione a Dio.

13 E, quando fu giorno, chiamò a sè i suoi discepoli, e ne elesse dodici,[ε] i quali ancora nominò apostoli:

14 *Cioè*, Simon, il quale ancora nominò Pietro,[δ] ed Andrea, suo fratello; Iacobo, e Giovanni; Filippo, e Bartolommeo;[γ]

15 Matteo, e Toma; Iacobo d'Alfeo, e Simon, chiamato Zelote;

16 Giuda, *fratel* di Iacobo,[ε] e Giuda Iscariot, il quale ancora fu traditore.

17 Poi, sceso con loro, si fermò in una pianura, con la moltitudine dei suoi discepoli, e con gran numero di popolo[ζ] di tutta la Giudea, e di Gerusalemme, e dalla marina di Tiro, e di Sidon, i quali erano venuti per udirlo, e per esser guariti delle loro infermità;[ϑ]

18 Insieme con coloro che erano tormentati da spiriti immondi: e furono guariti.

19 E tutta la moltitudine cercava di toccarlo:[ι] perciocchè virtù usciva di lui,[κ] e *li* sanava tutti.

20 ¶ Ed egli, alzati gli occhi verso i suoi discepoli,[λ] diceva, Beati *voi* poveri:[μ] perciocchè il regno di Dio è vostro.

21 Beati *voi*, che ora avete fame: perciocchè sarete saziati.[ν] Beati *voi*, che ora piangete: perciocchè voi riderete.[ξ]

22 Voi sarete beati, quando gli uomini v'avranno odiati,[ο] e v'avranno scomunicati,[π] e vituperati, ed avranno bandito il vostro nome, come malvagio, per cagion del Figliuol dell'uomo.

23 Rallegratevi, e saltate di letizia in quel giorno:[ρ] perciocchè, ecco, il vostro premio è grande nei cieli: poichè il simigliante fecero i padri loro ai profeti.[σ]

24 Ma, guai a voi, ricchi![τ] perciocchè voi avete la vostra consolazione.[υ]

25 Guai a voi, che siete ripieni! perciocchè voi avrete fame.[φ] Guai a voi, che ora ridete![χ] perciocchè voi farete cordoglio, e piangerete.

26 Guai *a voi*, quando tutti gli uomini diranno ben di voi![ψ] poichè il simigliante fecero i padri loro ai falsi profeti:

27 Ma io dico a voi che udite, Amate i vostri nemici, fate bene a coloro che v'odiano:[ω]

28 Benedite coloro che vi maledicono, pregate per coloro che vi molestano.[Ϡ]

29 Se alcuno ti percuote in su una guancia, porgigli eziandio l'altra: e non divietar colui che ti toglie il mantello *di prendere* ancora la tonica.

30 E dà a chiunque ti chiede:[Ϡ] e, se alcuno ti toglie il tuo, non ridomandargliel*o*.

31 E, come voi volete che gli uomini vi facciano, fate ancora loro simigliantemente.[Ϡ]

32 E, se amate coloro che v'amano, che grazia n'avrete? poichè i peccatori ancora amano coloro che li amano.

33 E, se fate bene a coloro che fanno bene a voi, che grazia n'avrete? poichè i peccatori fanno il simigliante.

34 E, se prestate *a coloro* dai quali sperate riaverlo, che grazia n'avrete? poichè i peccatori prestano ai peccatori, per riceverne altrettanto.

35 Ma *voi*, amate i vostri nemici,[π] e fate bene, e prestate, non isperandone nulla:[ρ] ed il vostro premio sarà grande,

Digitized by Google

e sarete i figliuoli dell'Altissimo: [a] poichè egli è benigno inverso gl'ingrati, e malvagi.

36 Siate [β] adunque misericordiosi, siccome ancora il Padre vostro è misericordioso.

37 E non giudicate, e non sarete giudicati: [b] non condannate, e non sarete condannati: rimettete, e vi sarà rimesso.

38 Date, e vi sarà dato: [c] buona misura, premuta, scossa, e traboccante, vi sarà data in seno: perciocchè, di qual misura misurate, sarà altresì misurato a voi. [d]

39 Or egli disse loro una similitudine, Può un cieco guidar per la via un *altro* cieco [e]? non caderanno essi amendue nella fossa?

40 Niun discepolo è da più che il suo maestro: [f] ma ogni *discepolo* perfetto dee essere come il suo maestro.

41 Or, che guardi tu il fuscello che è nell'occhio del tuo fratello, e non riconosci la trave che è nell'occhio tuo proprio?

42 Ovvero, come puoi dire al tuo fratello, Fratello, lascia che io ti tragga il fuscello che è nell'occhio tuo; non vedendo tu stesso la trave che è nell'occhio tuo proprio? Ipocrita, trai prima dall'occhio tuo la trave, [h] ed allora vedrai chiaramente per trarre il fuscello che è nell'occhio del tuo fratello.

43 Perciocchè non v'è buono albero, che faccia frutto cattivo: nè albero cattivo, che faccia buon frutto [i]

44 Perciocchè ogni albero è riconosciuto dal proprio frutto: [l] poichè non si colgono fichi dalle spine, e non si vendemmiano uve dal pruno.

45 L'uomo buono, dal buon tesoro del suo cuore, reca fuori il bene: e l'uomo [γ] malvagio, dal malvagio tesoro del suo cuore, reca fuori il male: perciocchè la sua bocca parla di ciò che gli soprabbonda nel cuore. [m]

46 Or, perchè mi chiamate Signore, e non fate le cose che io dico? [n]

47 Chiunque viene a me, ed ode le mie parole, e le mette ad effetto, io vi mostrerò a cui egli è simile:

48 Egli è simile ad un uomo che edifica una casa, il quale ha cavato, e profondato, ed ha posto il fondamento sopra la pietra: [o] ed, essendo venuta una piena, il torrente ha urtata quella casa, e non l'ha potuta scrollare: [p] perciocchè era fondata in sulla pietra.

49 Ma chi le ha udite, e non le ha messe ad effetto, [q] è simile ad un uomo che ha edificata una casa sopra la terra, senza fondamento: la quale il torrente avendo urtata, ella è di subito caduta, e la sua ruina è stata grande.

CAP. VII.

Cristo guarisce il servo del centurione pagano, commendando la sua fede; 11 *risuscita il figliuolo della vedova:* 18 *accerta i discepoli di Giovanni della sua persona,* 24 *e del ministero d'esso:* 31 *rimprovera d'ingratitudine i Giudei, rifiutando la grazia di Dio;* 36 *convitato da un Fariseo, una peccatrice viene a lui, con segni di pentimento, ed egli ammaestra nella grazia di Dio in remission dei peccati, e sul vero sentimento d'essa:* 48 *poi consola quella donna.*

OR, dopochè egli ebbe finiti tutti i suoi ragionamenti, udente il popolo, entrò in Capernaum. [r]

2 Ed il servitore d'un certo centurione, il qual gli era molto caro, era malato, e stava per morire.

A.D. 31.

a Mat. 5. 45.

β Siate misericordiosi.

b Mat. 7. 1.

c Pr. 19. 17.

d Mar. 4. 25. Ia. 2. 13.

e Mat. 15. 14.

f Mat. 10. 24. Gio. 13. 16. 15. 20.

g Sal. 107. 20.

h Ro. 2. 1, 21.

i Mat. 15. 28.

j Mat. 7. 16, 17.

l Mat. 12. 33.

γ l'uomo *malvagio, dal malvagio* tesoro, *reca,* etc.

m Mat. 12. 34, 35.

n cap. 13. 15. Mal. 1. 6. Mat. 7. 21. Ga. 6. 7.

o cap. 8. 54. Fa. 9. 40.

p 2 Rè 4. 32.. 37. 13. 21. Gio. 11. 44.

q Mat. 7. 24.. 27.

r 2 Pi. 1. 10.

s cap. 24. 19.

t cap. 1. 68.

u Ia. 1. 22..24.

v Mat. 11. 2.

z Mat. 8. 5, etc.

3 Or *il centurione*, avendo udito *parlar* di Gesù, gli mandò degli anziani dei Giudei, pregandolo che venisse, e salvasse il suo servitore.

4 Ed essi, venuti a Gesù, lo pregarono istantemente: dicendo, *Colui* a cui tu concederesti questo, è degno.

5 Perciocchè egli ama la nostra nazione, ed egli è quel che ci ha edificata la sinagoga.

6 E Gesù andava con loro: e, come egli già era non molto lungi dalla casa, il centurione gli mandò degli amici: per dirgli, Signore, non faticarti: perciocchè io non son degno che tu entri sotto al mio tetto.

7 Perciò ancora, non mi son reputato degno di venire a te: ma comanda *solo* con una parola, ed il mio servitore sarà guarito. [s]

8 Perciocchè io sono uomo sottoposto alla podestà *altrui*, ed ho sotto di me dei soldati: e pure, se dico all'uno, Và, egli va: se all'altro, Vieni, egli viene: e, *se dico* al mio servitore, Fà questo, egli *lo* fa.

9 E Gesù, udite queste cose, si maravigliò di lui: e, rivoltosi, disse alla moltitudine che lo seguitava, Io vi dico, che non pure in Israel ho trovata una cotanta fede. [t]

10 E, quando coloro che erano stati mandati furono tornati a casa, trovarono il servitore, che era stato infermo, esser sano.

11 ¶ Ed avvenne nel *giorno* seguente, che egli andava in una città, detta Nain: ed i suoi discepoli in gran numero, ed una gran moltitudine andavano con lui.

12 E, come egli fu presso della porta della città, ecco, si portava a seppellire un morto, figliuolo unico di sua madre, la quale ancora era vedova: e gran moltitudine della città *era* con lei.

13 Ed il Signore, vedutala, ebbe pietà di lei: e le disse, Non piangere.

14 Ed, accostatosi, toccò la bara: (or i portatori si fermarono:) e disse, Giovanetto, io tel dico, levati. [u]

15 Ed il morto si levò a sedere, [v] e cominciò a parlare. E *Gesù* lo diede a sua madre.

16 E spavento li occupò tutti, e glorificavano Iddio: dicendo, Un gran profeta è surto fra noi: [z] Iddio ha visitato il suo popolo. [t]

17 E questo ragionamento intorno a lui si sparse per tutta la Giudea, e per tutto il paese circonvicino.

18 ¶ Or i discepoli di Giovanni gli rapportarono tutte queste cose.

19 Ed egli, chiamati a se due dei suoi discepoli, li mandò a Gesù, [v] a dirgli, Sei tu colui che ha da venire, o pur ne aspetteremo noi un altro?

20 Quegli uomini adunque, essendo venuti a Gesù, *gli* dissero, Giovanni Battista ci ha mandati a te, a dirti, Sei tu colui che ha da venire, o pur ne aspetteremo noi un altro?

21 (Or in quella stessa ora egli ne guarì molti d'infermità, e di flagelli, e di spiriti maligni: ed a molti ciechi donò il vedere;)

22 E Gesù rispondendo, disse loro, Andate, e rapportate a Giovanni le cose che avete vedute, ed udite: che i ciechi

Digitized by Google

ricoverano la vista, che gli zoppi camminano, che i lebbrosi son nettati, che i sordi odono,[a] che i morti sono suscitati, che l'evangelo è annunziato ai poveri.[e]

23 E beato è chi non sarà stato scandalizzato in me.[d]

24 ¶ E, quando i messi di Giovanni se ne furono andati, egli prese a dire alle turbe, intorno a Giovanni, Che andaste voi a veder nel deserto? una canna dimenata dal vento?

25 Ma pure, che andaste voi a vedere? un uomo vestito di vestimenti morbidi? ecco, coloro che *usano* vestimenti magnifici, e vivono in delizie, stanno nei palazzi dei re.

26 Ma pure, che andaste voi a vedere? un profeta?[f] certo, io vi dico, uno eziandio più che profeta.

27 Egli è *quel* del quale è scritto,[h] Ecco, io mando il mio messo davanti alla tua faccia,[i] il qual preparerà il tuo cammino dinanzi a te.

28 Perciocchè io vi dico che, fra coloro che son nati di donna, non v'è profeta alcuno maggiore di Giovanni *β* Battista: ma il minimo nel regno di Dio è maggior di lui.

29 E tutto il popolo,[γ] che *l'*ha udito, ed i publicani, hanno giustificato Iddio,[j] essendo stati battezzati del battesimo di Giovanni.[m]

30 Ma i Farisei, ed i dottori della legge, hanno rigettato *δ* a lor danno il consiglio di Dio,[ζ] non essendo stati battezzati da lui.

31 A chi dunque assomiglierò gli uomini di questa generazione?[n] ed a chi sono essi simili?

32 Son simili ai fanciulli, che seggono in sulla piazza, e gridano gli uni agli altri, e dicono, Noi v'abbiamo sonato, e voi non avete ballato: v'abbiamo cantate canzoni lamentevoli, e voi non avete pianto.

33 Perciocchè Giovanni Battista è venuto, non mangiando pane, nè bevendo vino:[p] e voi avete detto, Egli ha un demonio.

34 Il Figliuol dell'uomo è venuto, mangiando, e bevendo:[q] e voi dite, Ecco un uomo mangiatore, e bevitor di vino: amico di publicani, e di peccatori.

35 Ma la Sapienza è stata giustificata da tutti i suoi figliuoli.[s]

36 ¶ Or uno dei Farisei lo pregò a mangiare in casa sua: ed egli, entrato in casa del Fariseo, si mise a tavola.

37 Ed ecco, *v'era* in quella città una donna che era peccatrice,[u] la quale, avendo saputo che egli era a tavola in casa del Fariseo, portò un alberello d'olio odorifero:[x]

38 E, stando ai piedi d'esso, di dietro, piangendo, prese a rigargli delle sue lagrime i piedi, e *li* asciugava coi capelli del suo capo: e gli baciava i piedi, e *li* ungeva con l'olio.

39 Ed il Fariseo che l'avea convitato, avendo veduto *ciò*, disse fra se medesimo, Costui, se fosse profeta, conoscerebbe pur chi, e quale *sia* questa donna che lo tocca: perciocchè ella è una peccatrice.[c]

40 E Gesù gli fece motto, e disse, Simon, io ho qualche cosa a dirti. Ed egli disse, Maestro, di pure.

41 *E Gesù gli disse*, Un creditore avea due debitori: l'uno gli dovea cinquecento denari, e l'altro cinquanta.

42 E non avendo essi di che pagare,[b] egli rimise il debito ad amendue. Di adunque, qual di loro l'amerà più?

43 E Simon, rispondendo, disse, Io stimo *colui*, a cui egli ha più rimesso.[c] E Gesù gli disse, Tu hai direttamente giudicato.

44 E, rivoltosi alla donna, disse a Simon, Vedi questa donna: io sono entrato in casa tua, e tu non mi hai dato dell'acqua ai piedi: ma ella mi ha rigati delle sue lagrime i piedi, e *li* ha asciugati coi suoi capelli.

45 Tu non mi hai dato *pure* un bacio: ma costei, da che è entrata, non è mai restata di baciarmi i piedi.

46 Tu non mi hai unto il capo d'olio,[g] ma ella mi ha unti i piedi d'olio odorifero.

47 Per tanto, io ti dico, che i suoi peccati, che sono in gran numero, le son rimessi: poichè ella ha molto amato: ma a chi poco è rimesso, poco ama.

48 Poi disse a colei, I tuoi peccati ti son rimessi.

49 E coloro che erano con lui a tavola, presero a dire fra loro stessi, Chi è costui, il quale eziandio rimette i peccati?[l]

50 Ma *Gesù* disse alla donna, La tua fede ti ha salvata: vattene in pace.

CAP. VIII.

Gesù evangelizza seguito dai discepoli, e sovvenuto da certe donne sante: 5 colla parabola del seminatore dichiara come la parola è ricevuta diversamente, e in pochi frutta; 16 e con quella della lampana, come deve esser proposta apertamente. 19 Quindi annunzia quali sono i suoi parenti: 22 acqueta la tempesta, 27 libera l'indemoniato, lasciando andare i demonii nella greggia dei porci: 41 è chiamato da lairo per salvare la figliuola: 43 per cammino sana la donna dal flusso di sangue, 54 e quindi suscita la fanciulla già morta.

ED avvenne poi appresso, che egli andava attorno di città in città, e di castello in castello, predicando, ed evangelizzando il regno di Dio: avendo seco i dodici.

2 Ed anche certe donne,[r] le quali erano state guarite da spiriti maligni, e da infermità, *cioè*, Maria, detta Maddalena,[η] della quale erano usciti sette demoni:[t]

3 E Giovanna, moglie di Cuza, procurator d'Erode, e Susanna: e molte altre, le quali gli *θ* ministravano, *sovvenendolo* delle lor facultà.[v]

4 ¶ Or, raunandosi gran moltitudine, ed andando la gente di tutte le città a lui, egli disse in parabola:

5 Un seminatore uscì a seminar la sua semenza:[w] e, mentre egli seminava, una parte cadde lungo la via, e fu calpestata, e gli uccelli del cielo la mangiarono *tutta*.

6 Ed un' altra cadde sopra la pietra: e, come fu nata, si seccò: perciocchè non avea umore.

7 Ed un' altra cadde per mezzo le spine:[b] e le spine, nate insieme, l'affogarono.

8 Ed un' altra cadde in buona terra: ed, essendo nata, fece frutto, cento per uno.[d] Dicendo queste cose, gridava, Chi ha orecchie da udire, oda.[e]

A.D. 31.

[a] Is. 35. 5, 6.
[b] Sal. 49. 7, 8. Ro. 5. 6.
[c] cap. 4. 18. Is. 2. 5.
[d] cap. 2. 34. Is. 8. 14, 15. Mat. 11. 6. 13. 57. Gio. 6. 66. 1 Co. 1. 21.. 28.
[e] 1 Co. 15. 9. 2 Co. 5. 14. 1 Ti. 1. 13.. 16.
[f] cap. 1. 76.
[g] Sal. 23. 5.
[h] Mal. 3. 1.
[i] cap. 1. 15.. 17.
β Giovanni: ma.
[γ] o, *popolo, udite* queste cose, *ed i publicani, giustificarono*, etc.
[j] Sal. 51. 4. Ro. 3. 4.
[l] Mat. 9. 2, 3. Mar. 2. 7.
[m] cap. 3. 12. Mat. 3. 5, 6.
[n] cap. 8. 48. 18. 42. Mat. 9. 22.
[δ] o, *rigettarono.*
[ζ] o, *rigettato il consiglio di Dio verso di loro*, etc. Fa. 20. 27.
[o] Mat. 11. 16, etc.
[p] cap. 1. 15. Mat. 3. 4. Mar. 1. 6.
[q] ver. 36. Gio. 2. 2.
[r] Mat. 27. 55.
[s] Pr. 8. 32.. 36.
[η] c. *di Magdala.* Mat. 15. 39.
[t] ver. 30. Mar. 16. 9.
[θ] *ministravano loro*, sovvenendoli.
[u] cap. 5. 32. 1. Ti. 1. 15.
[v] 2 Co. 8. 9.
[w] Mat. 26. 7. Mar. 14. 3. Gio. 11. 2. 12. 3.
[a] Mat. 13. 3, etc. Mar. 4. 3, etc.
[b] Ier. 4. 3.
[c] cap. 15. 2.
[d] Gen. 26. 12.
[e] Pr. 20. 12. Ap. 2. 7.

Digitized by Google

9 Ed i suoi discepoli lo domandarono, che voleva dir quella parabola.

10 Ed egli disse, A voi è dato di conoscere i misteri del regno di Dio: ma agli altri *quelli son proposti* in parabole, acciocchè veggendo non veggano, ed udendo non intendano.[a]

11 Or questo è *il senso della* parabola:[b] La semenza è la parola di Dio.[c]

12 E coloro *che son seminati* lungo la via son coloro che odono *la parola:* ma poi viene il diavolo, e toglie via la parola dal cuor loro;[d] acciocchè non credano, e non sieno salvati.

13 E coloro *che son seminati* sopra la pietra *son coloro* i quali, quando hanno udita la parola, la ricevono con allegrezza:[e] ma costoro non hanno radice, non credendo se non a tempo:[f] ed al tempo della tentazione si ritraggono indietro.

14 E la parte che è caduta fra le spine son coloro che hanno udita *la parola:* ma, quando se ne sono andati, sono affogati dalle sollecitudini, e dalle ricchezze, e dai piaceri di questa vita:[g] e non maturano.

15 Ma la parte *che è caduta* nella buona terra son coloro i quali, avendo udita la parola, la ritengono in un cuore onesto, e buono, e fruttano con sofferenza.[h]

16 ¶ Or niuno, accesa una lampana, la copre con un vaso, o *la* mette sotto il letto: anzi *la* mette sopra il candelliere, acciocchè coloro che entrano veggano la luce.[i]

17 Poichè nulla è nascosto, che non abbia a farsi manifesto: nè segreto, che non abbia a sapersi, ed a venire in palese.[m]

18 Guardate adunque, come voi udite:[n] perciocchè a chiunque ha, sarà dato: ma a chi non ha, eziandio quel che egli pensa avere, gli sarà tolto.[o]

19 ¶ Or sua madre, ed i suoi fratelli, vennero a lui:[p] e non potevano raggiungerlo per la moltitudine.

20 E *ciò* gli fu rapportato, dicendo *alcuni*, Tua madre, ed i tuoi fratelli, sono là fuori, volendoti vedere:

21 Ma egli, rispondendo, disse loro, La madre mia, ed i miei fratelli, son quelli che odono la parola di Dio, e la mettono ad effetto.

22 ¶ Ed avvenne un di quei dì, che egli montò in una navicella, coi suoi discepoli:[r] e disse loro, Passiamo all' altra riva del lago. Ed essi vogarono in alta acqua.

23 E, mentre navigavano, egli s'addormentò: ed un turbo di vento calò nel lago, talchè *la* lor *navicella* s'empieva; e pericolavano.

24 Ed essi, accostatisi, lo svegliarono: dicendo, Maestro, Maestro, noi periamo. Ed egli, destatosi, sgridò il vento, ed il fiotto dell' acqua: e quelli s' acquetarono, e si fece bonaccia.

25 E *Gesù* disse ai suoi discepoli, Ove è la vostra fede? Ed essi, impauriti, si maravigliarono: dicendo l' uno all' altro, Chi è pur costui, che egli comanda eziandio al vento, ed all' acqua, ed essi gli ubbidiscono?

26 ¶ E navigarono alla contrada dei Gadareni,[γ] che è dirincontro alla Galilea.

27 E, quando egli fu smontato in terra, gli venne incontro un uomo di quella città, il quale, già da lungo tempo, avea i demoni, e non era vestito d'alcun vestimento; e non dimorava in casa *alcuna*, ma dentro i monumenti.

28 E, quando ebbe veduto Gesù, diede un gran grido, e gli si gittò ai piedi, e disse con gran voce, Gesù, Figliuol dell' Iddio altissimo, che v'è egli fra te, e me? Io ti prego, non tormentarmi.[d]

29 Perciocchè egli comandava allo spirito immondo d'uscir di quell' uomo: perchè già da lungo tempo se n'era impadestato: e, benchè fosse guardato, legato con catene, e con ceppi, rompeva i legami, ed era trasportato dal demonio nei deserti.

30 E Gesù lo domandò, dicendo, Quale è il tuo nome? Ed esso disse, Legione: perciocchè molti demoni erano entrati in lui.

31 Ed essi lo pregavano che non comandasse loro d'andar nell' abisso.[δ]

32 Or quivi presso era una greggia di gran numero di porci, che pasturavano nel monte: e *quei demoni* lo pregavano che permettesse loro d'entrare in essi. Ed egli *lo* permise loro.

33 E quei demoni, usciti di quell' uomo, entrarono nei porci: e quella greggia si gittò per lo precipizio nel lago, ed affogò.

34 E, quando coloro che *li* pasturavano videro ciò che era avvenuto, se ne fuggirono, e *lo* rapportarono nella città, e per lo contado.

35 E *la gente* uscì fuori, per veder ciò che era avvenuto: e venne a Gesù, e trovò l'uomo, del quale i demoni erano usciti, che sedea ai piedi di Gesù, vestito, ed in buon senno: e temette.

36 Coloro ancora che *l'* aveano veduto, raccontarono loro come l'indemoniato era stato liberato.

37 E tutta la moltitudine del paese circonvicino dei Gadareni *β* richiese Gesù che si dipartisse da loro: perciocchè erano occupati di grande spavento. Ed egli, montato nella navicella, se ne ritornò.

38 Or quell' uomo, del quale erano usciti i demoni, lo pregava di poter stare con lui. Ma Gesù lo licenziò: dicendo,

39 Ritorna a casa tua, e racconta quante gran cose Iddio ti ha fatte.[ε] Ed egli se n'andò per tutta la città predicando quante gran cose Gesù gli avea fatte.

40 ¶ Or avvenne, quando Gesù fu ritornato, che la moltitudine l' accolse: perciocchè tutti l'aspettavano.

41 Ed ecco un uomo, il cui nome *era* Iairo,[ζ] il quale era capo della sinagoga, venne: e, gittatosi ai piedi di Gesù, lo pregava che venisse in casa sua.

42 Perciocchè egli avea una figliuola unica, d'età d'intorno a dodici anni, la qual si moriva. Or mentre egli v'andava, la moltitudine l'affollava.

43 Ed una donna, la quale avea un flusso di sangue già da dodici anni, ed avea spesa nei medici[η] tutta la sua sostanza, e non era potuta esser guarita da alcuno:

44 Accostatasi di dietro, toccò il lembo della vesta d'esso: ed in quello stante il flusso del suo sangue si stagnò.[θ]

45 E Gesù disse, Chi mi ha toccato? E, negandolo tutti, Pietro, e coloro che *erano* con lui, dissero, Maestro, le turbe

A.D. 31.

a Is. 6. 9.
b Mat. 13. 18. Mar. 4. 14, etc.
c 1 Pi. 1. 23.
d Ia. 2. 19.
e 2 Co. 4. 3, 4.
f Sal. 106. 12, 13. Is. 58. 2.
g Hos. 6. 4.
h Ap. 9. 1. 20. 1, 3.
i 1 Ti. 6. 9, 10. 1 Gio. 2. 15, 17.
j Ro. 2. 7. Eb. 10. 36. Ia. 1. 4.
l cap. 11. 33. Mat. 5. 15. Mar. 4. 21.
m cap. 12. 2. Ec. 12. 16. Mat. 10. 26. 1 Co. 4. 5.
n Ia. 1. 22, 25.
o cap. 19. 26. Mat. 13. 12. 25. 29. Mar. 4. 25.
p Mat. 12. 46, etc. Mar. 3. 32, etc.
q Sal. 66. 16.
r Mat. 8. 23, etc. Mar. 4. 35, etc.
s Mat. 9. 18, etc. Mar. 5. 22, etc.
t Iob 13. 4.

α Gherareni.
β Mat. 8. 28, etc. Mar. 5. 1, etc.
γ cap. 13. 13. Mat. 8. 3. 20. 34.
δ Ap. 9. 1.
ε Mat. 9. 26. Mar. 5. 20.
ζ Mat. 9. 18, 23. Mar. 5. 22, 35.
η Le. 15. 14.
θ Mat. 9. 20. Mar. 5. 25.

Digitized by Google

ti stringono, e t'affollano; e tu dici, Chi mi ha toccato?

46 Ma Gesù disse, Alcuno mi ha toccato: perciocchè io ho conosciuto che virtù è uscita di me.[a]

47 E la donna, vedendo che era scoperta, tutta tremante venne: e, gittatagli ai piedi,[β] gli dichiarò, in presenza di tutto il popolo, per qual cagione l'avea toccato, e come in quello stante era guarita.

48 Ed egli le disse,[γ] Stà di buon'cuore, figliuola: la tua fede ti ha salvata: vattene in pace.

49 Or, mentre egli parlava ancora,[ε] venne uno di casa del capo della sinagoga,[δ] dicendogli, La tua figliuola è morta; non dar molestia al Maestro.

50 Ma Gesù, udito *ciò*, gli fece motto, e disse, Non temere: credi solamente,[ζ] ed ella sarà salva.

51 Ed, entrato nella casa, non permise che alcuno v' entrasse, se non Pietro, e Iacobo, e Giovanni, ed il padre, e la madre della fanciulla.

52 Or tutti piangevano, e facevano cordoglio di lei. Ma egli disse, Non piangete: ella non è morta, ma dorme.[η]

53 Ed essi si ridevano di lui, sapendo che ella era morta.

54 Ma egli,[θ] avendo messi fuori tutti, e presala per la mano, gridò: dicendo, Fanciulla, levati.[ι]

55 Ed il suo spirito ritornò *in lei*, ed ella si levò prontamente: ed egli comandò che le si desse mangiare.

56 Ed il padre, e la madre d'essa, sbigottirono. E *Gesù* comandò loro, che non dicessero ad alcuno ciò che era stato fatto.[κ]

CAP. IX.

Gesù investe gli Apostoli di potere, e li manda a predicare; 7 Erode è in dubbio se Gesù sia il Battista risuscitato. 10 Gli Apostoli tornano a lui; 12 egli ciba 5000 persone con cinque pani e due pesci: 18 trae dai discepoli la confessione della sua persona: 22, 44 annunzia loro le sue sofferenze e la sua gloria, 23 insegnando che doveano essere disposti a seguirlo. 28 È trasfigurato in gloria: 37 libera un indemoniato: 46 corregge l'ambizione degli Apostoli: 51 va verso Gerusalemme: 55 reprime lo zelo inconsiderato dei discepoli, 57 e con un esempio dimostra quale disposizione devono avere i suoi veri seguaci.

OR, chiamati tutti insieme i dodici,[λ] diede loro potere, ed autorità sopra tutti i demoni, e di guarir le malattie:

2 E li mandò a predicare il regno di Dio, ed a guarir gl' infermi:

3 E disse loro, Non togliete nulla per lo cammino,[ε] nè bastone,[η] nè tasca, nè pane, nè danari: parimente, non abbiate ciascuno due vesti.

4 Ed in qualunque casa sarete entrati, in quella dimorate, e di quella partite.

5 E, se alcuni non vi ricevono, uscendo di quella città, scotete[κ] eziandio la polvere dai vostri piedi, in testimonianza contro a loro.[ν]

6 Ed essi, partitisi, andavano attorno per le castella, evangelizzando, e facendo guarigioni per tutto.

7 ¶ Or Erode il tetrarca udì tutte le cose[λ] fatte da Gesù,[α] e n'era perplesso: perciocchè si diceva da alcuni, che Giovanni era risuscitato dai morti:

8 E da altri, che Elia era apparito: e

A.D. 31.

a cap. 6. 19.
b cap. 23. 8.
β piedi, dichiarò.
γ disse, Figliuola, la, etc.
c Gio. 6. 37.
d Fa. 28. 31.
e Mat. 9. 23, etc. Mar. 5. 35, etc.
f cap. 5. 31.
g ver. 41, 42.
h Mat. 14. 15, etc. Mar. 6. 35, etc. Gio. 6. 5, etc.
i Gio. 11. 40. Ro. 4. 17.
j Gio. 11. 11, 13.
δ egli, presala, etc.
l 1 Co. 14. 40.
m cap. 7. 14. Gio. 11. 43.
n Mat. 8. 4, 9. 30.
o Sal. 107. 9.
p Mat. 16. 13, etc. Mar. 8. 27, etc.
q ver. 7, 8.
r Gio. 6. 69.
ζ suoi dodici discepoli. Mat. 10. 1, etc. Mar. 3. 13, etc. 6. 7, etc.
s Mat. 16. 21. 17. 22.
t cap. 10. 4, etc. 12. 22.
η bastoni.
θ tolga la, etc.
u cap. 14. 27. Mat. 10. 38. Mar. 8. 34. Ro. 8. 13. Col. 3. 5.
κ scotete la, etc.
v Fa. 13. 51. 18. 6.
s Mat. 10. 33. Mar. 8. 38. cap. 12. 9. 2 Ti. 2. 12.
λ cose che erano fatte, e, etc.
α Mat. 14. 1, etc. Mar. 6. 14, etc.
b Mat. 16. 28. Mar. 9. 1.

da altri, che uno dei profeti antichi era risuscitato.

9 Ed Erode disse, Io ho decapitato Giovanni: chi è dunque costui del quale io odo cotali cose? E cercava di vederlo.[b]

10 ¶ E gli apostoli, essendo ritornati, raccontarono a Gesù tutte le cose che aveano fatte. Ed egli, avendoli presi seco, si ritrasse in disparte in un luogo deserto della città, detta Betsaida.

11 Ma le turbe, avendo*lo* saputo, lo seguitarono: ed egli, accoltele,[c] ragionava loro del regno di Dio,[d] e guariva coloro che aveano bisogno di guarigione.[f]

12 Or il giorno cominciava a dichinare:[g] ed i dodici, accostatisi, gli dissero, Licenzia la moltitudine: acciocchè se ne vadano per le castella, ed il contado d'intorno: ed alberghino, e trovino da mangiare: perciocchè noi siamo quì in luogo deserto.

13 Ma egli disse loro, Date lor voi da mangiare. Ed essi dissero, Noi non abbiamo altro che cinque pani, e due pesci: se già non andassimo a comperar della vittuaglia per tutto questo popolo:

14 Perciocchè erano intorno di cinquemila uomini. Ma egli disse ai suoi discepoli, Fateli coricare in terra per brigate, a cinquanta *per brigata*.[i]

15 Ed essi fecero così, e *li* fecero coricar tutti.

16 Ed egli prese i cinque pani, ed i due pesci: e, levati gli occhi al cielo, li benedisse, e *li* ruppe, e *li* diede ai suoi discepoli, per metter*li* davanti alla moltitudine.

17 E tutti mangiarono, e furono saziati:[k] e si levò dei pezzi, che erano loro avanzati, dodici corbelli.

18 ¶ Or avvenne che, essendo egli in orazione in disparte, i discepoli erano con lui. Ed egli domandò loro: dicendo, Chi dicono le turbe che io sono?[p]

19 Ed essi, rispondendo, dissero, *Alcuni*, Giovanni Battista: ed altri, Elia: ed altri, che uno dei profeti antichi è risuscitato.[q]

20 Ed egli disse loro, E voi, chi dite che io sono? E Pietro, rispondendo, disse, Il Cristo di Dio.[r]

21 Ed egli divietò loro strettamente che nol dicessero ad alcuno:

22 Dicendo, Ei conviene che il Figliuol dell' uomo patisca molte cose, e sia riprovato dagli anziani, e dai principali sacerdoti, e dagli scribi: e sia ucciso, e risusciti al terzo giorno.[s]

23 ¶ Diceva oltre a ciò a tutti, Se alcun vuol venir dietro a me, rinunzii a se stesso, e tolga *θ* ogni di la sua croce *in spalla*, e seguitimi:[u]

24 Perciocchè, chi avrà voluto salvar la vita sua, la perderà; ma chi avrà perduta la vita sua, per me, la salverà.

25 Perciocchè, che giova egli all' uomo, se guadagna tutto il mondo, e fa perire, ovvero rovina se stesso?

26 Perciocchè se alcuno ha vergogna di me, e delle mie parole, il Figliuol dell' uomo altresì avrà vergogna di lui, quando egli verrà nella gloria sua, e del Padre suo, e dei santi angeli.[x]

27 Or io vi dico in verità, che alcuni di coloro che son quì presenti non gusteranno la morte, che prima non abbiano veduto il regno di Dio.[b]

Digitized by Google

28 ¶ Or avvenne che, intorno d'otto giorni appresso questi ragionamenti,[a] egli prese seco Pietro, Giovanni, e Iacobo, e salì in sul monte per orare.

29 E, mentre egli orava, il sembiante della sua faccia fu mutato, e la sua veste divenne candida folgorante,

30 Ed ecco, due uomini parlavano con lui: i quali erano Moisè, ed Elia:

31 I quali, appariti in gloria, parlavano della fine d'esso, la quale egli dovea compiere in Gerusalemme.

32 Or Pietro, e coloro che *erano* con lui, erano aggravati di sonno:[e] e quando si svegliarono, videro la gloria d'esso, e quei due uomini, che erano con lui.

33 E, come essi si dipartivano da lui, Pietro disse a Gesù, Maestro, egli è bene che noi stiamo qui: facciamo adunque tre tabernacoli, uno a te, uno a Moisè, ed uno ad Elia: non sapendo ciò che egli si dicesse.

34 Ma, mentre ei diceva queste cose, venne una nuvola, che li[ζ] adombrò: ed *i discepoli* temettero, quando[η] quegli entraron nella nuvola.

35 Ed una voce venne dalla nuvola: dicendo, Questo è il mio diletto[θ] Figliuolo:[h] ascoltatelo.[i]

36 Ed[κ] in quello stante che si faceva quella voce, Gesù si trovò tutto solo. Or essi tacquero, e non rapportarono in quei giorni ad alcuno nulla delle cose che aveano vedute.[j]

37 ¶ Or avvenne il giorno seguente, che, essendo scesi dal monte, una gran moltitudine venne incontro a Gesù.[m]

38 Ed ecco, un uomo d'infra la moltitudine sclamò: dicendo, Maestro, io ti prego, riguarda al mio figliuolo: perciocchè egli m'è unico.

39 Ed ecco, uno spirito lo prende,[λ] ed egli di subito grida: e *lo spirito* lo dirompe, ed egli schiuma: e quello appena si parte da lui, fiaccandolo.

40 Ed io ho pregato i tuoi discepoli che lo cacciassero: ma non hanno potuto.

41 E Gesù, rispondendo, disse, O generazione incredula, e perversa,[o] infino a quando omai sarò con voi, e vi comporterò? Mena quà il tuo figliuolo.

42 E, come egli era ancora tra via, il demonio lo diruppe, e *lo* strappò. Ma Gesù sgridò lo spirito immondo,[p] e guarì il fanciullo, e lo rendè a suo padre.

43 ¶ E tutti sbigottivano della grandezza di Dio. Or, mentre tutti si maravigliavano di tutte le cose che Gesù faceva, egli disse ai suoi discepoli:

44 Voi, riponetevi queste parole nelle orecchie: perciocchè il Figliuol dell'uomo sarà dato nelle mani degli uomini.[q]

45 Ma essi ignoravano quel detto,[r] ed era loro nascosto: per modo che non l'intendevano, e temevano di domandarlo intorno a quel detto.

46 ¶ Poi si mosse fra loro una quistione, chi di loro fosse il maggiore.[s]

47 E Gesù, veduto il pensier del cuor loro, prese un piccol fanciullo, e lo fece stare appresso di sè,

48 E disse loro, Chi riceve questo piccol fanciullo, nel nome mio, riceve me: e chi riceve me riceve colui che mi ha mandato:[v] perciocchè chi è il minimo di tutti voi, esso sarà grande.[a]

49 ¶ Or Giovanni gli fece motto, e disse, Maestro, noi abbiam veduto uno, che cacciava i demoni nel nome tuo, e glielo abbiamo divietato: perciocchè egli non *ti* seguita con noi.[b]

50 Ma Gesù gli disse, Non *gliel* divietate: perciocchè chi non è contro a voi[β] è per voi.[β]

51 ¶ Or avvenne che, compiendosi il tempo che egli dovea essere accolto *in cielo*,[c] egli fermò la sua faccia, per andare in Gerusalemme:

52 E mandò davanti a se dei messi: i quali essendo partiti, entrarono in un castello dei Samaritani,[d] per apparecchiargli *albergo*.

53 Ma *quelli del castello* nol vollero ricevere: perciocchè al suo aspetto pareva che egli andava in Gerusalemme.

54 E Iacobo, e Giovanni, suoi discepoli, avendo *ciò* veduto, dissero, Signore, vuoi che diciamo che scenda fuoco dal cielo, e li consumi,[γ] come anche fece Elia?[f]

55 Ma egli, rivoltosi, li sgridò,[δ] e disse. Voi non sapete di quale spirito voi siete;

56 *Poichè il Figliuol dell' uomo non è venuto per perdere le anime degli uomini, anzi per salvarle.*[ε] Ed andarono in un altro castello.

57 ¶ Or avvenne che, mentre camminavano per la via, alcuno gli disse,[λ] Signore, io ti seguiterò dovunque tu andrai.[j]

58 E Gesù gli disse, Le volpi hanno delle tane, e gli uccelli del cielo dei nidi: ma il Figliuol dell'uomo non ha pure ove posi il capo.

59 Ma egli disse ad un altro, Seguitami. Ed egli disse, Signore, permettimi che io prima vada, e seppellisca mio padre.[n]

60 Ma Gesù gli disse, Lascia i morti seppellire i lor morti: ma tu, và, ed annunzia il regno di Dio.

61 Or ancora un altro *gli* disse, Signore, io ti seguiterò: ma permettimi prima d'accomiatarmi da quelli di casa mia.

62 Ma Gesù gli disse, Niuno, il quale, messa la mano all'aratro, riguarda indietro, è atto al regno di Dio.

CAP. X.

Cristo manda settanta discepoli a predicar l'Evangelo, 12 e minaccia gl' incredduli: 17 poi i settanta tornano, e sono ammoniti di non rallegrarsi più del dono dei miracoli che d'essere gli eletti di Dio, 21 secondo l'eterno beneplacito del Padre: 25 Poi ammaestra l'ipocrita dottore della legge sull'amor del prossimo: 38 ed entrato in casa di Marta, loda lo studio di Maria in udir la parola più della premura della sorella nel riceverlo.

OR, dopo queste cose, il Signore ne ordinò ancora altri settanta,[μ] e li mandò a due a due dinanzi a se, in ogni città, e luogo, ove egli avea da venire.

2 Diceva loro adunque, Bene è la ricolta grande,[ι] ma gli operai *son* pochi: pregate adunque il Signor della ricolta che spinga degli operai nella sua ricolta.

3 Andate: ecco, io vi mando come agnelli in mezzo dei lupi.

4 Non portate borsa,[κ] nè tasca,[κ] nè scarpe: e non salutate alcuno per lo cammino.[ε]

5 Ed in qualunque casa sarete entrati, dite imprima, Pace *sia* a questa casa.

6 E, se quivi è alcun figliuol di pace, la

A.D. 32.

a Mat. 17. 1, etc. Mar. 9. 2, etc.

b Nu. 11. 27, 29.

β noi. Mat. 12. 30.

c Mar. 16. 19. Fa. 1. 2.

d Gio. 4. 4.

e Da. 8. 18. 10. 9.

γ consumi? Ma, etc.

f 2 Rè 1. 10, 12.

δ sgridò. Ed andarono, etc.

ε adombrò quelli: etc.

η quando entrarono.

θ Figliuolo eletto.

g Gio. 3. 14. 12. 47.

h Mat. 3. 17. 2 Pi. 1. 17, 18.

i De. 18. 15. Fa. 3. 22.

κ E cessata quella voce, Gesù fu trovato, etc.

λ disse, Io, etc.

j Mat. 8. 19, etc.

l Ec. 3. 7.

m Mat. 47. 14, etc. Mar. 9. 17, etc.

n 1 Rè 19. 20.

o De. 32. 5.

p Mar. 1. 27.

q Mat. 17. 22. 2 Sa. 24. 14.

r cap. 2. 50. 18. 34. Mar. 9. 32.

μ settanta due.

s Mat. 18. 1, etc. Mar. 9. 34, etc.

t Mat. 9. 37. Gio. 4. 35.

u cap. 9. 3, etc.

v Mat. 10. 40. Gio. 12. 44. 13. 20.

z Gen. 24. 33, 56. 2 Rè 4. 29.

a cap. 14. 11. Mat. 23. 11, 12.

Digitized by Google

vostra pace si poserà sopra esso: se no, ella ritornerà a voi.

7 Or, dimorate in quella stessa casa, mangiando, e bevendo ciò che vi daranno: perciocchè l'operaio è degno del suo premio: [c] non passate di casa in casa.

8 Ed in qualunque città sarete entrati, se vi ricevono, mangiate di ciò che vi sarà messo davanti. [ε]

9 E guarite gl'infermi, che *saranno* in essa: e dite loro, Il regno di Dio s'è avvicinato a voi. [h]

10 Ma in qualunque città sarete entrati, se non vi ricevono, uscite nelle piazze di quella; e dite,

11 Noi vi spazziamo eziandio la polvere che s'è attaccata a [β] noi dalla vostra città: [i] ma pure sappiate questo, che il regno di Dio s'è avvicinato [γ] a voi.

12 Or io vi dico, che in quel giorno Sodoma sarà più tollerabilmente trattata che quella città.

13 Guai a te, Chorazin! guai a te, Betsaida! [m] perciocchè se in Tiro, ed in Sidon, fossero state fatte le potenti operazioni che sono state fatte in voi, già anticamente, giacendo in sacco, e cenere, si sarebbero ravvedute: [o]

14 Ma pure Tiro, e Sidon, saranno più tollerabilmente trattate nel giudicio, che voi.

15 E tu, Capernaum, che [ζ] sei stata innalzata infino al cielo, sarai abbassata fin nell'inferno. [p]

16 Chi ascolta voi ascolta me, [q] chi sprezza voi sprezza me, e chi sprezza me sprezza colui che mi ha mandato. [r]

17 ¶ Or quei settanta [θ] tornarono con allegrezza: dicendo, Signore, anche i demoni ci son sottoposti nel nome tuo.

18 Ed egli disse loro, Io riguardava Satana cader dal cielo, a guisa di folgore. [s]

19 Ecco, io vi do la podestà di calcar serpenti, [t] e scorpioni: *vi do* eziandio *potere* sopra ogni potenza del nemico: e nulla vi offenderà punto.

20 Ma pure, non vi rallegrate di ciò che gli spiriti vi son sottoposti: anzi rallegratevi che i vostri nomi sono scritti nei cieli. [u]

21 In quella stessa ora, Gesù giubilò in [π] spirito: e disse, Io ti ringrazio, o Padre, Signor del cielo, e della terra, che tu hai nascoste queste cose ai savi, ed intendenti; e le hai rivelate ai piccoli fanciulli: si certo, o Padre: perciocchè così t'è piaciuto. [v]

22 E, rivoltosi ai discepoli, disse *loro*, Ogni cosa m'è stata data in mano dal Padre mio: [x] e niuno conosce chi è il Figliuolo, se non il Padre; nè chi è il Padre, se non il Figliuolo; e *colui* a cui il Figliuolo avrà voluto rivelarlo. [y]

23 E, rivoltosi ai discepoli, disse *loro* in disparte, Beati gli occhi che veggono le cose che voi vedete:

24 Perciocchè io vi dico, che molti profeti, e re, hanno desiderato di veder le cose che voi vedete, e non le hanno vedute: e d'udir le cose che voi udite, e non le hanno udite. [z]

25 ¶ Allora ecco, un certo dottor della legge si levò, tentandolo, e dicendo, Maestro, facendo che, erederò la vita eterna?

26 Ed egli gli disse, Nella legge che è egli scritto? come leggi?

27 E colui, rispondendo, disse, Ama il Signore Iddio tuo con tutto il tuo cuore, e con tutta l'anima tua, e con tutta la forza tua, e con tutta la mente tua: [a] ed il tuo prossimo come te stesso. [b]

28 Ed egli gli disse, Tu hai dirittamente risposto: fà ciò, e viverai. [d]

29 Ed egli, volendo giustificarsi, [e] disse a Gesù, E chi è mio prossimo?

30 E Gesù, replicando, disse, Un uomo scendeva di Gerusalemme in Ierico, e s'abbattè in ladroni: i quali, spogliatolo, ed anche dategli di molte ferite, se n'andarono, lasciandolo mezzo morto.

31 Or a caso un sacerdote scendeva per quella stessa via: e, veduto colui, passò oltre di rincontro.

32 Similmentemente ancora, un Levita, essendo venuto presso di quel luogo, e veduto*lo*, passò oltre di rincontro. [f]

33 Ma un Samaritano, [m] facendo viaggio, venne presso di lui: e, veduto*lo*, n'ebbe pietà;

34 Ed, accostatosi, fasciò le sue piaghe, versandovi sopra dell'olio, e del vino: poi lo mise sopra la sua propria cavalcatura, e lo menò in un albergo, e si prese cura di lui.

35 Ed il giorno appresso, [δ] partendo, trasse fuori due denari, e *li* diede all'oste, e gli disse, Prenditi cura di costui; e tutto ciò che spenderai di più, io tel renderò quando io ritornerò.

36 Quale adunque di questi tre ti pare essere stato il prossimo di colui che s'abbattè nei ladroni?

37 Ed egli disse, Colui che usò misericordia inverso lui. [g] Gesù adunque gli disse, Và, e fà tu il simigliante.

38 ¶ Or, mentre essi erano in cammino, avvenne che egli entrò in un castello: ed una certa donna, *chiamata* per nome Marta, lo ricevette in casa sua. [i]

39 Or ella avea una sorella, chiamata Maria, la quale ancora, postasi a sedere ai piedi di λ Gesù, [κ] ascoltava la sua parola.

40 Ma Marta era impacciata intorno a molti servigi. Ed ella venne, e disse, Signore, non ti cale egli che la mia sorella mi ha lasciata sola a servire? dille adunque che m'aiuti.

41 Ma Gesù, rispondendo, le disse, Marta, Marta, tu sei sollecita, e ti travagli intorno a molte cose. [b]

42 Or d'una sola cosa fa bisogno. [c] Ma Maria ha scelta la buona parte, la qual non le sarà tolta.

CAP. XI.

Cristo propone un modo di orazione ai suoi discepoli, 5 e dichiara la costanza e la fede nell'orare: 14 libera un indemoniato, ed arguisce la malignità di coloro che lo calunniavano di cacciare i demonii per Beelzebul, 24 minacciandoli d'essere abbandonati a Satana. Mostra quale è la vera felicità: 29 rifiuta la prova a coloro che si indurano nell'incredulità, la quale sarebbe convinta nella sua resurrezione, e nel suo giudicio; 33 li convince d'offuscare volontariamente la luce dello Spirito di Dio; 37 e convitato da un Fariseo condanna l'ipocrisia e l'ambizione della loro setta, che è d'impedimento alla salvezza altrui; 53 ond'è odiato da loro.

ED avvenne che, essendo egli in un certo luogo, orando, come fu restato, alcuno dei suoi discepoli gli disse, Signore, insegnaci ad orare, siccome ancora Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli.

2 Ed egli disse loro, Quando orerete,

A.D. 32.

a De. 6. 5.
b Le. 19. 18.
c 1 Co. 9. 4.. 14.
1 Ti. 5. 18.
d Le. 18. 5. Ne. 9. 29. Ez. 20. 11. 13, 21. Ro. 10. 5. Ga. 3. 12.
e Iob 32. 2. Ro. 4. 2. Ga. 3. 11.
f Mat. 5. 43, 44.
g 1 Co. 10. 27.
h Mat. 3. 2. 4. 17.
β ai nostri piedi.
i cap. 9. 5.
l Sal. 38. 11.
γ avvicinato. Or, etc.
m Gio. 4. 9.
n Mat. 11. 21, etc.
o Ez. 3. 6.
δ appresso, trasse.
ζ sarai tu innalzata infino al cielo? tu sarai, etc.
p Is. 14. 13.. 15.
Ier. 51. 53.
Ez. 26. 20. 31. 18.
q Gio. 13. 20.
r Gio. 5. 23. 1 Te. 4. 8.
s Hos. 6. 6. Mi. 6. 8. Mat. 23. 23.
θ settantadue.
t Gio. 11. 1. 12. 2, 3,
u Ap. 12. 8, 9.
v Mar. 6. 18. Fa. 28. 5.
λ del Signore.
z cap. 8. 35. Fa. 22 3.
a Sal. 69. 28. Is. 4. 3. Da. 12. 1. Fi. 4. 3. Eb. 12. 23. Ap. 13. 8. 20. 12. 21. 27.
π nello Spirito Santo: etc.
b cap. 21. 34. 1 Co. 7. 32, 35.
c Sal. 27. 4. 73. 25.
d Mat. 11. 25.
e Mat. 28. 18. Gio. 3. 35. 17. 2.
f Gio. 6. 44, 46.
g 1 Pi. 1. 10.

Digitized by Google

dite,[a] Padre β nostro, che *sei* nei cieli, sia santificato il tuo nome, Il tuo regno venga, γ la tua volontà sia fatta, in terra, come in cielo.

3 Dacci di giorno in giorno il nostro pane cotidiano.

4 E rimettici i nostri peccati: perciocchè ancora noi rimettiamo *i debiti* ad ogni nostro debitore: [b] e non indurci in tentazione, δ ma liberaci dal male.

5 ¶ Poi disse loro, Chi è colui d'infra voi che abbia un amico, il quale vada a lui alla mezza notte, e gli dica, Amico, prestami tre pani,

6 Perciocchè m'è giunto di viaggio in casa un mio amico, ed io non ho che mettergli dinanzi?

7 Se pur colui di dentro risponde, e dice, Non darmi molestia: già è serrata la porta, ed i miei fanciulli son meco in letto: io non posso levarmi, e darteli.

8 Io vi dico che, avvegnachè non si levi, e non glieli dia, perchè è suo amico; pur per l'importunità d'esso egli si leverà, e gliene darà quanti ne avrà di bisogno.[h]

9 Io altresì vi dico, Chiedete, e vi sarà dato; [i] cercate, e troverete: picchiate, e vi sarà aperto.

10 Perciocchè, chiunque chiede riceve, e chi cerca trova, ed è aperto a chi picchia.

11 E chi è quel padre tra voi, il quale, se il figliuolo gli chiede del pane, gli dia una pietra? ovvero anche un pesce: ed, in luogo di pesce, gli dia una serpe?

12 Ovvero anche, se gli domanda un uovo, gli dia uno scorpione?

13 Se voi dunque, essendo malvagi, sapete dar buoni doni ai vostri figliuoli, quanto più il *vostro* Padre celeste donerà lo Spirito Santo a coloro che gliel domanderanno?

14 ¶ Or egli cacciava un demonio, il quale era mutolo: [l] ed avvenne che, quando il demonio fu uscito, l'uomo mutolo parlò: e le turbe si maravigliarono.

15 Ma alcuni di quelle dissero, Egli caccia i demoni per Beelzebul principe dei demoni.

16 Ed altri, tentando*lo*, chiedevano da lui un segno dal cielo.[q]

17 Ma egli, conoscendo i lor pensieri, [r] disse loro, Ogni regno diviso in parti contrarie è deserto; parimente, ogni casa *divisa* in parti contrarie, ruina.[s]

18 Così anche, se Satana è diviso in parti contrarie, come può durare il suo regno? poichè voi dite che io caccio i demoni per Beelzebul.

19 E, se io caccio i demoni per Beelzebul, per cui *li* cacciano i vostri figliuoli? perciò, essi saranno vostri giudici.

20 Ma, se io, per lo dito di Dio,[s] caccio i demoni, il regno di Dio è adunque giunto a voi.

21 Quando un possente uomo bene armato guarda il suo palazzo, le cose sue sono in pace.

22 Ma se uno, più potente di lui, sopraggiugne, e lo vince, esso gli toglie le sue armi, nelle quali si confidava, e spartisce le sue spoglie.[t]

23 Chi non è meco, è contro a me, e chi non raccoglie meco, sparge.[u]

24 Quando lo spirito immondo è uscito d'alcun uomo, egli va attorno per luoghi aridi, cercando riposo: e, non trovandone, dice, Io ritornerò a casa mia, onde io uscii;

A.D. 33.

a Mat. 6.9,*etc.*

β *Padre, sia,* etc.

γ *venga. Dacci, etc.*

b Gio. 5. 14. 2 Pi. 2. 20, 21.

c Mar. 11. 25, 26.

δ *tentazione. Poi, etc.*

d cap. 1.28,48.

e cap. 8. 21. Sal. 119,1,2. Mat. 7. 21. Ia. 1. 25.

ζ *è una generazione malvagia: etc.*

θ *di Iona.*

f Mat. 12. 40, etc.

g 1 Rè 10. 1, etc.

λ *risusciterà,* etc.

h cap. 18.1..8.

i Mat. 7. 7, 21. 22. Gio. 15. 7. Ia. 1. 5. 1 Gio. 3. 22.

μ *cosa* che è da, etc.

ρ *risurgeranno,* etc.

l Iona 3.5,10.

m cap. 8. 16. Mat. 5. 15, etc. Mar. 4. 21.

n Mat. 6. 22, etc.

o Mat. 9. 32. 12. 22, etc.

π o, *Guarda adunque, che la,* etc., *non sia,* etc.

p 2 Co. 4. 6.

q Mat. 12. 38. 16. 1.

r Gio. 2. 25.

s Mat. 12. 25. Mar. 3. 24.

t Mar. 7. 3.

u Mat. 23. 25.

v Tito 1. 15.

z Es. 8. 19.

a cap. 12. 33. Is. 58. 7.

b Mat. 23. 23.. 27.

c Col. 2. 15.

d Mat. 23. 6. Mar. 12. 38. cap. 20. 46.

e Mat. 12. 30.

φ *voi! perciocchè,* etc.

25 E essendovi venuto, *la* trova spazzata, ed adorna.

26 Allora va, e prende seco sette altri spiriti, peggiori di lui: e quelli entrano là, e vi abitano: e l'ultima condizion di quell'uomo è peggiore della primiera.[b]

27 ¶ Or avvenne che, mentre egli diceva queste cose, una donna della moltitudine alzò la voce, e gli disse, Beato il ventre che ti portò, e le mammelle che tu poppasti.[d]

28 Ma egli disse, Anzi, beati coloro che odono la parola di Dio, e l'osservano.[e]

29 ¶ Or, raunandosi le turbe, egli prese a dire, Questa generazione è ζ malvagia: ella chiede un segno: ma segno alcuno non le sarà dato, se non il segno del θ profeta Iona: [f]

30 Perciocchè, siccome Iona fu segno ai Niniviti: così ancora il Figliuol dell'uomo sarà *segno* a questa generazione.

31 La reina del mezzodì [g] si λ leverà nel giudicio con gli uomini di questa generazione, e li condannerà; perciocchè ella venne dagli estremi termini della terra, per udir la sapienza di Salomone: ed ecco, qui è *alcuno* μ *da* più di Salomone.

32 I Niniviti si ρ leveranno nel giudicio con questa generazione, e la condanneranno: perciocchè essi si ravvidero alla predicazione di Iona: [l] ed ecco, qui è *alcuno* μ *da* più di Iona.

33 Or niuno, avendo accesa una lampana, *la* mette in *luogo* nascosto, nè sotto il moggio: anzi sopra il candelliere, acciocchè coloro che entrano veggano la luce.[m]

34 La lampana del corpo è l'occhio: [n] se dunque l'occhio tuo è puro, tutto il tuo corpo sarà alluminato: ma, se *l'occhio tuo* è viziato, tutto il tuo corpo ancora *sarà* tenebroso.

35 Riguarda π adunque, se la luce che è in te non è tenebre.

36 Se dunque tutto il tuo corpo è alluminato, [p] non avendo parte alcuna tenebrosa, tutto sarà rischiarato, come quando la lampana t'allumina col *suo* splendore.

37 ¶ Or, mentre egli parlava, un certo Fariseo lo pregò che desinasse in casa sua. Ed egli v'entrò, e si mise a tavola.

38 Ed il Fariseo, veduto che prima, avanti il desinare, egli non s'era lavato, se ne maravigliò.[t]

39 Ed il Signore gli disse, Ora voi Farisei nettate il difuori della coppa, e del piatto: [u] ma il didentro di voi è pieno di rapina, e di malvagità. [v]

40 Stolti, non ha colui che ha fatto il difuori, fatto eziandio il didentro?

41 Ma date per limosina quanto è in poter vostro: [a] ed ecco, ogni cosa vi sarà netta.

42 Ma, guai a voi, Farisei! [b] perciocchè voi decimate la menta, e la ruta, ed ogni erba, e lasciate addietro il giudicio, e la carità di Dio, ci si conveniva far queste cose, e non lasciar quell'altre.

43 Guai a voi, Farisei! perciocchè voi amate i primi seggi nelle sinagoghe, e le salutazioni nelle piazze.[d]

44 Guai a voi, φ scribi, e Farisei, ipocriti! perciocchè voi siete come i sepolcri che non appaiono: e gli uomini che camminano di sopra non ne sanno nulla.

45 Allora uno dei dottori della legge,

Digitized by Google

rispondendo, gli disse, Maestro, dicendo queste cose, tu ingiurii ancora noi.

46 Ed egli gli disse, Guai ancora a voi, dottori della legge! perciocchè voi caricate gli uomini di pesi importabili, e voi non toccate quei pesi pur con uno dei vostri diti.

47 Guai a voi! perciocchè voi edificate i monumenti dei profeti: ed i vostri padri li uccisero.

48 Certo, voi testimoniate dei fatti dei vostri padri, ed *intanto* acconsentite a quelli: perciocchè essi uccisero i profeti,[e] e voi edificate β i lor monumenti.

49 Perciò ancora la Sapienza[d] di Dio ha detto, Io manderò loro dei profeti, e degli apostoli: ed essi ne uccideranno *gli uni*, e ne perseguiranno *gli altri*:

50 Acciocchè sia ridomandato a questa generazione il sangue di tutti i profeti, che è stato sparso fin dalla fondazion del mondo:

51 Dal sangue d'Abel,[f] infino al sangue di Zacaria, che fu ucciso tra l'altare, ed il tempio: sì certo, io vi dico, che sarà ridomandato a questa generazione.

52 Guai a voi, dottori della legge! perciocchè avete tolta la chiave della scienza: voi medesimi non siete entrati, ed avete impediti coloro che entravano.

53 Or, δ mentre egli diceva loro queste cose, gli scribi, ed i Farisei cominciarono ad esser fieramente inanimati contro a lui, ed a trargli di bocca risposta intorno a molte cose:

54 Spiandolo,[ζ] e cercando di coglierlo in qualche cosa che gli uscirebbe di bocca,[θ] per accusarlo.[m]

CAP. XII.

Cristo esorta a guardarsi dal lievito dei Farisei, 2 *a pubblicar l'evangelo* 4 *senza temer la persecuzione;* 8 *promette beni eterni ai fedeli confessori del suo nome,* 6 *e maledizione a chi lo rinega peccando contro lo Spirito Santo: rifiuta di giudicare sullo spartimento d'una eredità;* 15 *ammonisce di guardarsi dall' avarizia, e diffidenza,* 53 *stando presti ad aspettar la sua venuta,* 49 *specialmente i ministri della parola;* 49 *dice che il Vangelo commoverebbe il mondo a contese ed odii;* 54 *arguisce la volontaria ignoranza degli Ebrei,* 58 *ed ammonisce a riconciliarsi col prossimo.*

INTANTO, essendosi raunata la moltitudine a migliaia, talchè si calpestavano gli uni gli altri, *Gesù* prese a ρ dire imprima ai suoi discepoli, Guardatevi ϕ del lievito dei Farisei, che è ipocrisia.[a]

2 Or niente è coperto, che non abbia a scoprirsi; nè occulto, che non abbia a venire a notizia.[a]

3 Perciò, tutte le cose che avete dette nelle tenebre saranno udite alla luce: e ciò che avete detto all'orecchio nelle camerette sarà predicato sopra i tetti delle case.

4 ¶ Or a voi, miei amici,[b] dico, Non temete di coloro che uccidono il corpo: e, dopo ciò, non possono fare altro di più.

5 Ma io vi mostrerò chi dovete temere: temete colui, il quale, dopo avere ucciso, ha la podestà di gittar nella geenna: certo, io vi dico, temete lui.

6 Cinque passere non si vendono elleno due quattrini? e pur niuna d'esse è dimenticata appo Iddio.

7 Anzi eziandio i capelli del vostro capo son tutti annoverati: non temete adunque: voi siete da più di molte passere.

A.D. 33.

a 1 Sa. 2. 30. Sal. 119. 46. 2 Ti. 2. 12. Ap. 2. 10.
b Mat. 12. 31. 1 Gio. 5. 16.
c Fa. 7. 52.
β *edificate. Perciò,* etc.
d Pr. 8. 1, 22.
e cap. 21. 14. Mat. 10. 19. Mar. 13. 11.
f Fa. 6. 10. XXVI.
g Gen. 4. 8.
h 2 Cr. 24. 20, 21.
γ *da ogni avarizia:* etc.
i 1 Ti. 6. 7.. 10.
l Iob 2. 4. Mat. 6. 25.
δ *Or, quando egli era uscito di là, gli,* etc.
ζ *Spiandolo per coglierlo,* etc.
m Ia. 4. 15,16.
θ *bocca. Intanto,* etc.
n Mar. 12. 13.
o Sal. 49. 18.
p Ia. 5. 5.
q Iob 20. 20.. 23. 27. 8. Sal. 52. 7. Ia. 4. 14.
r Sal. 39. 6. 49. 16, 17.
s Hab. 2. 9.
t ver. 33. 1 Ti. 6. 18, 19. Ia. 2. 5.
u Mat. 6. 25, etc.
ρ *a dire ai,* etc.
v Iob 39. 3. Sal. 147. 9.
ϕ *Guardatevi imprima dal,* etc.
x Mat. 16. 6, etc. Mar. 8. 15, etc.
a cap. 8. 17. Mat. 10. 26. Mar. 4. 22.
x può aggiungere, etc.
ψ o, *età,* c. *corso della vita.* Fa. 20. 24.
b Gio. 15. 14.
c Is. 51. 7..13. Mat. 10. 28, etc.
d 1 Rè 10. 4..7.
e Mat. 5. 22.

8 Or io vi dico, Chiunque m'avrà riconosciuto davanti agli uomini,[a] il Figliuol dell'uomo altresì lo riconoscerà davanti agli angeli di Dio:

9 Ma, chi m'avrà rinegato davanti agli uomini sarà rinegato davanti agli angeli di Dio.

10 Ed a chiunque avrà detta alcuna parola contro al Figliuol dell'uomo sarà perdonato: ma, a chi avrà bestemmiato contro allo Spirito Santo non sarà perdonato.[b]

11 Or, quando v'avranno condotti davanti alle sinagoghe, ed ai magistrati, ed alle podestà, non state in sollecitudine, come, o che avrete a rispondere a vostra difesa: o che avrete a dire:[c]

12 Perciocchè lo Spirito Santo in quell'ora stessa v'insegnerà ciò che vi converrà dire.[d]

13 ¶ Or alcuno della moltitudine gli disse, Maestro, dì al mio fratello che partisca meco l'eredità.

14 Ma egli disse, O uomo, chi mi ha costituito sopra voi giudice, o partitore?

15 Poi disse loro, Avvisate, e guardatevi dall'γ avarizia: perciocchè, benchè alcuno abbondi, egli non ha però la vita per i suoi beni.[f]

16 Ed egli disse loro una parabola, Le possessioni d'un uomo ricco fruttarono copiosamente.

17 Ed egli ragionava fra se medesimo: dicendo, Che farò? poichè io non ho ove riporre i miei frutti.

18 Poi disse, Questo farò:[m] io disfarò i miei granai, e n'edificherò di maggiori: e quivi riporrò tutte le mie entrate, ed i miei beni:

19 E dirò all'anima mia,[o] Anima, tu hai molti beni, riposti per molti anni: quietati, mangia, bei, e godi.[p]

20 Ma Iddio gli disse, Stolto, questa stessa notte, l'anima tua ti sarà ridomandata:[q] e di cui saranno le cose che tu hai apparecchiate?[r]

21 Così *avviene* a chi fa tesoro a se stesso,[s] e non è ricco per Dio.[t]

22 ¶ Poi disse ai suoi discepoli, Perciò, io vi dico, Non siate solleciti per la vita vostra,[u] che mangerete: nè per lo corpo *vostro*, di che vi vestirete.

23 La vita è più che il nudrimento, ed il corpo *più* che il vestimento.

24 Ponete mente ai corvi:[v] perciocchè non seminano, e non mietono, e non hanno conserva, nè granaio: e pure Iddio li nudrisce: da quanto siete voi più degli uccelli?

25 E chi di voi può,[χ] con la sua sollecitudine, aggiungere alla sua statura[ψ] pure un cubito?

26 Se dunque non potete pur ciò che è minimo, perchè siete solleciti del rimanente?

27 Considerate i gigli, come crescono: essi non lavorano, e non filano: e pure io vi dico, che Salomone istesso, con tutta la sua gloria,[a] non fu vestito al par d'uno d'essi.

28 Or, se Iddio riveste così l'erba, che oggi è nel campo, e domane è gittata nel forno; quanto maggiormente *rivestirà egli* voi, o *uomini* di poca fede?

29 Voi ancora non ricercate che mangerete, o che berete: e non ne state sospesi.

30 Perciocchè le genti del mondo pro-

Digitized by Google

cacciano tutte queste cose: ma il Padre vostro sa che voi n'avete bisogno.

31 Anzi, cercate il regno di β Dio,[a] e γ tutte queste cose vi saranno sopraggiunte.[b]

32 Non temere, o piccola greggia: perciocchè al Padre vostro è piaciuto di darvi il regno.[c]

33 Vendete i vostri beni, e fatene limosina;[d] fatevi delle borse che non invecchiano; un tesoro in cielo, che non vien giammai meno: ove il ladro non giunge, ed *ove* la tignuola non guasta.[e]

34 Perciocchè, dove è il vostro tesoro quivi eziandio sarà il vostro cuore.

35 ¶ I vostri lombi sieno cinti,[f] e le *vostre* lampane accese.[f]

36 E voi, *siate* simili a coloro che aspettano il lor signore, quando egli ritornerà dalle nozze: acciocchè, quando egli verrà, e picchierà, subito gli aprano.

37 Beati quei servitori, i quali il Signore troverà vegliando, quando egli verrà.[g] Io vi dico in verità, che egli si cignerà, e li farà mettere a tavola, ed *egli stesso* verrà a servirli.

38 E, s'egli viene nella seconda vigilia, o nella terza, e *li* trova in questo stato, beati ð quei servitori.

39 Or sappiate questo, che, se il padron della casa avesse saputo a quale ora il ladro veniva,[a] egli avrebbe vegliato, e non si sarebbe lasciato sconficcar la casa.

40 Ancora voi dunque siate presti[p] perciocchè, nell'ora che voi non pensate, il Figliuol dell'uomo verrà.

41 ¶ E Pietro gli disse, Signore, dici tu a noi questa parabola, ovvero anche a tutti?

42 Ed il Signore disse, Quale è pur quel dispensator leale, ed avveduto,[q] il quale il *suo* signore abbia costituito sopra i suoi famigliari, per dar *loro* a suo tempo la porzione del viver *loro*?

43 Beato quel servitore, il quale il suo signore troverà facendo così, quando egli verrà.

44 Io vi dico in verità, che egli lo costituirà sopra tutti i suoi beni.

45 Ma, se quel servitore dice nel cuor suo, Il mio signore mette indugio a venire: e prende a battere i servitori, e le serventi: ed a mangiare, ed a bere, e ad inebriarsi:

46 Il signore di quel servitore verrà nel giorno che egli non l'aspetta, e nell'ora che egli non sa: e lo riciderà,[r] e metterà la sua parte con gl'infedeli.

47 ¶ Or il servitore che ha saputa la volontà del suo signore, e non è stato preparato, e non ha eseguita la volontà d'esso, sarà battuto di molte *battiture*.[s]

48 Ma colui che non l'ha saputa, se fa cose degne di battitura, sarà battuto di poche *battiture*:[t] ed a chiunque è stato dato assai sarà ridomandato assai:[u] ed appo cui è stato messo assai in deposito da lui, ancora sarà tanto più richiesto.

49 ¶ Io son venuto a mettere il fuoco in terra:[v] e che voglio, se già è acceso?

50 Or io ho ad esser battezzato d'un battesimo:[x] e come sono io distretto, finchè sia compiuto!

51 Pensate voi che io sia venuto a metter pace in terra? No, vi dico, anzi discordia:

52 Perciocchè, da ora innanzi cinque saranno in una casa divisi, tre contro a due, e due contro a tre.

A.D. 33.

β *d'esso, etc.*
a Mat. 6. 33.
γ *e queste, etc.*
b Sal. 34. 10. Is. 33. 16. Ro. 8.31,32.
c Is. 40. 11. Gio. 10. 27, 28.
d Mi. 7. 6.
e Mat. 16. 2,3.
f Mat. 25. 34. Eb. 12. 28. Is. 2. 5. 2 Pi. 1. 11. Ap. 22. 5.
g Mat. 19. 21. Fa. 2. 45. 4. 34.
h Mat. 6. 20. 1 Ti. 6. 19.
i Ef. 6. 14. 1 Pi. 1. 13.
l Mat. 25. 1, 13.
m Mat. 5. 25, etc.
n Mat. 24. 46, etc.
ð *beati coloro.*
o 1 Te. 5. 2. 2 Pi. 3. 10. Ap. 3. 3. 16. 15.
p cap. 21. 34, 36. Ro. 13. 11.
q Mat. 24. 45. 1 Co. 4. 2.
r Fa. 5. 37.
s La. 2. 20.
t Sal. 37. 9.
u Is. 5. 1, etc. Mat. 21. 19.
v Is. 4. 17.
x Ro. 2. 12. Le. 5. 17.
a Gio. 15. 22. 1 Ti. 1. 13.
b 2 Pi. 3. 9.
c Mat. 10. 34.
d Mat. 20. 22.

53 Il padre sarà diviso contro al figliuolo, ed il figliuolo contro al padre: la madre contro alla figliuola, e la figliuola contro alla madre: la suocera contro alla sua nuora, e la nuora contro alla sua suocera.[d]

54 ¶ Or egli disse ancora alle turbe,[e] Quando voi vedete la nuvola che si leva dal ponente, subito dite, La pioggia viene: e così avviene.

55 E, quando *sentite* soffiar l'austro, dite, Farà caldo: e così avviene.

56 Ipocriti, voi sapete discerner l'aspetto del cielo, e della terra: e come non discernete voi questo tempo?

57 E, perchè da voi stessi non giudicate ciò che è giusto?

58 Perciocchè mentre che tu vai col tuo avversario al rettore,[m] tu dei dare opera per cammino che tu ti liberato da lui: che talora egli non ti tragga al giudice, e il giudice ti dia in man del sergente, ed il sergente ti cacci in prigione.

59 Io ti dico, che tu non ne uscirai, finchè tu abbia pagato fino all'ultimo piccolo.

CAP. XIII.

Gesù insegna come si devono riguardare i giudicii di Dio: 6 *e colla parabola del fico sterile commenda la pazienza dei Giudei dopo la lunga pazienza di Dio:* 10 *guarisce in Sabbato una donna inferma, e ammonisce il capo della sinagoga.* 18 *Poi con le parabole del granel di senape, e del lievito dichiara l'accrescimento esteriore del regno di Dio in questo mondo ed il progresso occulto del male,* 23 *quindi esorta a seguir il piccol numero dei Giudei dopo la lunga prova a cui gl' ipocriti non giungeranno:* 31 *riferisce di fuggire per tema di Erode,* 34 *e fa minacce contro a Gerusalemme.*

IN quello stesso tempo furono quivi alcuni, i quali gli fecero rapporto dei Galilei[r] il cui sangue Pilato aveva mescolato coi lor sacrificii.[s]

2 E Gesù rispondendo, disse loro, Pensate voi che quei Galilei fossero i maggiori peccatori di tutti i Galilei, perciocchè hanno sofferte cotali cose?

3 No, vi dico: anzi, se voi non vi ravvedete, tutti perirete similmente.

4 Ovvero, pensate voi che quei diciotto, sopra i quali cadde la torre in Siloe, e li uccise, fossero i più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme?

5 No, vi dico: anzi, se voi non vi ravvedete, tutti perirete similmente.

6 ¶ Or disse questa parabola, Un uomo aveva un fico piantato nella sua vigna:[a] e venne, cercandovi del frutto, e non *ne* trovò.

7 Onde disse al vignaiuolo, Ecco, già son tre anni che io vengo, cercando del frutto in questo fico, e non *ve ne* trovo: taglialo: perchè rende egli ancora inutile la terra?

8 Ma egli, rispondendo, gli disse, Signore, lascialo ancora quest'anno,[b] finchè io l'abbia scalzato, e v'abbia messo del letame:

9 E, se pur fa frutto, *bene:* se nò, nell'avvenire tu lo taglierai.

10 ¶ Or egli insegnava in una delle sinagoghe, in giorno di Sabbato:

11 Ed ecco, *quivi* era una donna che avea uno spirito d'infermità già da diciotto anni, ed era tutta piegata, e non poteva in alcun modo ridirizzarsi.

12 E Gesù, vedutala, la chiamò a se, e le disse, Donna, tu sei liberata dalla tua infermità.

e Mat. 16. 2, 3.
f Mat. 25. 34. Eb. 12. 28. Is. 2. 5. 2 Pi. 1. 11. Ap. 22. 5.
g Mat. 19. 21. Fa. 2. 45. 4. 34.
h Mat. 6. 20. 1 Ti. 6. 19.
i Ef. 6. 14. 1 Pi. 1. 13.
l Mat. 25. 1, 13.
m Mat. 5. 25, etc.
n Mat. 24. 46, etc.
ð *beati coloro.*
o 1 Te. 5. 2. 2 Pi. 3. 10. Ap. 3. 3. 16. 15.
p cap. 21. 34, 36. Ro. 13. 11.
q Mat. 24. 45. 1 Co. 4. 2.
r Fa. 5. 37.
s La. 2. 20.
t Sal. 37. 9.
u Is. 5. 1, etc. Mat. 21. 19.
v Is. 4. 17.
x Ro. 2. 12. Le. 5. 17.
a Gio. 15. 22. 1 Ti. 1. 13.
b 2 Pi. 3. 9.
c Mat. 10. 34.
d Mat. 20. 22.

Digitized by Google

18 E pose le mani sopra lei: [a] ed ella in quello stante fu ridirizzata, e glorificava Iddio.

14 Ma il capo della sinagoga, sdegnato che Gesù avesse fatta guarigione in giorno di Sabbato, [c] prese a dire alla moltitudine, Vi son sei giorni, nei quali convien lavorare: [d] venite adunque in quei *giorni*, e siate guariti: e non nel giorno del Sabbato.

15 Laonde il Signore gli rispose, e disse, Ipocriti, [e] ciascun di voi non scioglie egli dalla mangiatoia, in giorno di Sabbato, il suo bue, o il *suo* asino, e *li* mena a bere? [f]

16 E non conveniva egli scioglier da questo legame, in giorno di Sabbato, costei, che è figliuola d'Abraham, [g] la qual Satana avea tenuta legata lo spazio di diciotto anni?

17 E, mentre egli diceva queste cose, tutti i suoi avversari erano confusi: ma tutta la moltitudine si rallegrava di tutte le *opere* gloriose che si facevano da lui.

18 ¶ Or egli disse, A che è simile il regno di Dio, ed a che l'assomiglierò io? [h]

19 Egli è simile ad un granel di senapa, il quale un uomo ha preso, e l'ha gittato nel suo orto: e poi è cresciuto, ed è divenuto albero grande; e gli uccelli del cielo si non ridotti al coperto nei suoi rami. [i]

20 E di nuovo disse, A che assomiglierò il regno di Dio?

21 Egli è simile al lievito, il quale una donna prende, e lo ripone in tre staia di farina, finchè tutta sia levitata. [k]

22 ¶ Poi egli andava attorno per le città, e per le castella, insegnando, e facendo cammino verso Gerusalemme.

23 Or alcuno gli disse, Signore, sono eglino pochi coloro che son salvati?

24 Ed egli disse loro, Sforzatevi d'entrar per la porta stretta: [l] perciocchè io vi dico che molti cercheranno d'entrare, e non potranno. [m]

25 Or, da che il padron della casa si sarà levato, ed avrà serrato l'uscio, [n] voi allora, stando difuori, comincerete a picchiare alla porta: dicendo, Signore, [γ] Signore, [o] aprici. Ed egli, rispondendo, vi dirà, Io non so onde voi siate.

26 Allora prenderete a dire, Noi abbiam mangiato, e bevuto in tua presenza; e tu hai insegnato nelle nostre piazze.

27 Ma egli dirà, Io vi dico che io non so onde voi siate: dipartitevi da me, *voi* tutti operatori d'iniquità. [p]

28 Quivi sarà il pianto e lo stridor dei denti, [q] quando vedrete Abraham, Isaac, e Iacob, e tutti i profeti, nel regno di Dio; e *che* voi *ne sarete* cacciati fuori:

29 E ne verranno d'oriente, e d'occidente, e di settentrione, e *di* mezzodì, [r] i quali sederanno a tavola nel regno di Dio.

30 Ed ecco, ve ne son degli ultimi che saranno i primi, e dei primi che saranno gli ultimi. [s]

31 ¶ In quell'istesso giorno vennero alcuni Farisei, dicendogli, Partiti, e vattene di qui: perciocchè Erode ti vuol far morire.

32 Ed egli disse loro, Andate, e dite a quella volpe, Ecco, io caccio i demoni, e compio di far guarigioni oggi, e domane, e nel terzo giorno sarò perfezionato. [t]

A.D. 33.

[a] Mar. 16. 18. Fa. 9. 17.
[b] Mat. 23. 37.
[c] cap. 6. 7. 14. 3. Mat. 12. 10. Mar. 3. 2. Gio. 5. 16.
[d] Es. 20. 9.
[e] cap. 12. 1. Mat. 23. 13, 28.
[f] Le. 26. 31, 32. Sal. 69. 25. Is. 5. 5, 6. Da. 9. 26. Mi. 3. 12.
[g] cap. 14. 5.
[h] cap. 19. 38. Gio. 12. 13.
[i] cap. 19. 9.
[l] Mat. 13. 31.. 33. Mar. 4. 30.. 32.
[m] Is. 29. 20, 21. Jer. 20. 10, 11.
[n] Da. 4. 12, 22.
[o] cap. 13. 14.
[p] 2 Te. 2. 7.
[β] *figliuolo.*
[q] cap. 13. 15.
[r] Mat. 7. 13.
[s] Is. 55. 6.
[t] Mat. 25. 10, 11.
[γ] *Signore, aprici.*
[u] cap. 6. 46.
[v] Mat. 7. 22, 23.
[x] Pr. 25. 6, 7.
[a] Mat. 25. 12, 41.
[b] Mat. 8. 12. 13. 42. 24. 51.
[c] cap. 18. 14. Iob 22. 29. Sal. 18. 27. Pr. 15. 33. 29. 23. Mat. 23. 12. Is. 4. 6. 1 Pi. 5. 5.
[d] Ap. 7. 9, 10.
[e] Mat. 19. 30. 20. 16. Mar. 10. 31.
[f] Ne. 8. 10, 12.
[δ] o, *appieno consacrato*, altri, *perverrò al mio fine.* Eb. 2. 10.

33 Ma pure, mi convien camminare oggi, domane, e posdomane: poichè non può essere che alcun profeta muoia fuor di Gerusalemme.

34 Gerusalemme, Gerusalemme, [b] che uccidi i profeti, e lapidi coloro che ti son mandati, quante volte ho voluto raccogliere i tuoi figliuoli, come la gallina *raccoglie* i suoi pulcini sotto le ale, e voi non avete voluto?

35 Ecco, la vostra casa v'è lasciata *deserta*. [f] Or io vi dico, che voi non mi vedrete più, finchè venga *il tempo* che diciate, Benedetto colui che viene nel nome del Signore. [h]

CAP. XIV.

Cristo sana un idropico e confonde i Farisei. 7 Esorta ad umiltà; 11 e a vera carità. 15 Per la parabola delle nozze dichiara che quelli che ricusano la grazia di Dio ne saranno privi, mentre altri imprima non chiamati ne goderanno: 25 ammaestra come bisogna rinunziare ad ogni affezione carnale per seguirlo, 28 e disporsi per tempo alla croce; 34 e mostra l'infelice posizione di coloro che scadono dalla grazia di Dio, e perdono lo spirito.

OR avvenne che, essendo egli entrato in casa d'un dei principali dei Farisei, in giorno di Sabbato, a mangiare, essi l'osservavano. [a]

2 Ed ecco, un certo uomo idropico era *quivi* davanti a lui.

3 E Gesù prese a dire ai dottori della legge, ed ai Farisei, E' egli lecito di guarire alcuno in giorno di Sabbato? [b]

4 Ed essi tacquero. Allora, preso *colui* per la mano, lo guarì, e *lo* licenziò.

5 Poi fece lor motto, e disse, Chi è colui di voi, che, se il suo asino, [β] o bue, cade in un pozzo, non lo ritragga prontamente fuori nel giorno del Sabbato? [c]

6 Ed essi non gli potevano risponder nulla in contrario a queste cose.

7 ¶ Or, considerando come essi eleggevano i primi luoghi a tavola, propose questa parabola agli invitati: dicendo,

8 Quando tu sarai invitato da alcuno a nozze, non metterti a tavola nel primo luogo, che talora alcuno più onorato di te non sia stato invitato dal medesimo:

9 E che colui che avrà invitato te, e lui, non venga, e ti dica, Fà luogo a costui: e che allora tu venga con vergogna a tener l'ultimo luogo. [d]

10 Ma, quando tu sarai invitato, và mettiti nell' ultimo luogo: acciocchè, quando colui che t'avrà invitato verrà, ti dica, Amico, sali più in su: allora tu ne avrai onore appresso coloro che saranno teco a tavola.

11 Perciocchè chiunque s'innalza sarà abbassato, e chi s'abbassa sarà innalzato. [e]

12 ¶ Or egli disse a colui che l'avea invitato, Quando tu farai un desinare, o una cena, non chiamare i tuoi amici, nè i tuoi fratelli, nè i tuoi parenti, nè i *tuoi* vicini ricchi: che talora essi a vicenda non t'invitino, e ti sia reso il contraccambio.

13 Anzi, quando fai un convito, chiama i mendici, [f] i monchi, i zoppi, i ciechi;

14 E sarai beato: perciocchè essi non hanno il modo di rendertene il contraccambio: ma la retribuzione te ne sarà resa nella risurrezion dei giusti.

15 ¶ Or alcun di coloro che erano insieme a tavola, udite queste cose, disse,

Digitized by Google

Beato chi mangerà del pane nel regno di Dio.[a]

16 E Gesù gli disse, Un uomo fece una gran cena,[c] e v'invitò molti:

17 Ed all'ora della cena, mandò il suo servitore a dire agl'invitati, Venite: perciocchè ogni cosa è già apparecchiata.[d]

18 Ma tutti ad una[β] cominciarono a scusarsi. Il primo gli disse, Io ho comperata una possessione, e di necessità mi conviene andar fuori a vederla: io ti prego abbimi per iscusato.

19 Ed un altro disse, Io ho comperate cinque paia di buoi, e vo a provarli: io ti prego abbimi per iscusato.

20 Ed un altro disse, Io ho sposata moglie, e perciò non posso venire.[f]

21 E quel[γ] servitore venne, e rapportò queste cose al suo signore. Allora il padron di casa, adiratosi, disse al suo servitore, Vattene prestamente per le piazze, e per le strade della città, e mena quà i mendici,[ε] ed i monchi, ed i zoppi, ed i ciechi.

22 Poi il servitore *gli* disse, Signore, egli è stato fatto come tu ordinasti, ed ancora v'è luogo:

23 Ed il signore disse al servitore, Và fuori per le vie, e per le siepi,[ζ] e costringili ad entrare:[m] acciocchè la mia casa sia ripiena.

24 Perciocchè, io vi dico, che niuno di quegli uomini, che erano stati invitati, assaggerà della mia cena.[o]

25 Or molte turbe andavano con lui: ed egli rivoltosi, disse loro,

26 Se alcuno viene a me, e non odia[p] suo padre, e *sua* madre, e la moglie, ed i figliuoli, ed i fratelli, e le sorelle; anzi ancora la sua propria vita;[q] non può esser mio discepolo.

27 E chiunque non porta la sua croce, e non viene dietro a me, non può esser mio discepolo.[r]

28 Perciocchè, chi è *colui* d'infra voi, il quale, volendo edificare una torre,[s] non s'assetti prima, e non faccia ragione della spesa, se egli ha da poter*la* finire?

29 Che talora, avendo posto il fondamento, e non potendola finire, tutti coloro che *la* vedranno non prendano a beffarlo:

30 Dicendo, Quest'uomo cominciò ad edificare, e non ha potuto finire.

31 Ovvero, qual re, andando ad affrontarsi in battaglia con un altro re, non s'assetta prima, e prende consiglio,[t] se può con dieci mila incontrarsi con quell'*altro*, che viene contro a lui con ventimila?

32 Se no, mentre quell'*altro* è ancora lontano, gli manda una ambasciata, e lo richiede di pace.

33 Così adunque, niun di voi, il qual non rinunzia a tutto ciò che egli ha, può esser mio discepolo.[u]

34 Il sale è buono: ma, se il sale diviene insipido, con che sarà egli condito?[x]

35 Egli non è atto nè per terra, nè per letame: egli è gittato via.[e] Chi ha orecchie da udire, oda.

CAP. XV.

I Farisei censurano la conversazione di Gesù coi publicani, 3 ed egli per le parabole della pecora smarrita, 8 della dramma trovata, 11 e del figliuol prodigo, dimostra la misericordia di Dio inverso i peccatori pentiti, e l'allegrezza che si deve aver della lor conversione.

A.D. 33.

a Ap. 19. 9.
b Mat. 9. 10, etc.
c Mat. 22. 2, etc.
d Pr. 9. 2, 5. Is. 55. 1, 2.
β *in quel medesimo punto.*
e Mat. 18. 12.
f ver. 26.
g Sal. 119. 176. 1 Pi. 2. 25.
γ *Ed il*, etc.
h cap. 5. 32.
i 1 Sa. 2. 8. Sal. 113. 7, 8. Is. 2. 12, 13.
m Fa. 14. 1.
n Es. 18. 23, 32. 33. 11.
o Pr. 1. 24. Mat. 21. 43. Eb. 12. 25.
p De. 33. 9. Mat. 10. 37.
q Fa. 20. 24. Ap. 12. 11.
r cap. 9. 23. Mat. 16. 24. Mar. 8. 34. 2 Ti. 3. 12.
s Pr. 24. 27.
t Pr. 20. 18.
u Sal. 32. 5.
ζ Fa. 2. 39. Ef. 2. 13, 17.
x Fi. 3. 7, 8.
δ *se ancora il*, etc.
a Mat. 5. 13. Mar. 9. 50.
b Sal. 51. 4.
c Gio. 15. 6.
ε *Portate prestamente*, etc.
d Zac. 3. 3..5.
e ver. 32. Ef. 2. 1.
f Ro. 6. 13.

OR tutti i publicani, e peccatori, s'accostavano a lui, per udirlo.[b]

2 Ed i Farisei, e gli scribi, ne mormoravano: dicendo, Costui accoglie i peccatori, e mangia con loro.

3 Ed egli disse loro questa parabola:

4 Chi è l'uomo d'infra voi, il quale avendo cento pecore,[c] se ne perde una, non lasci le novantanove nel deserto, e non vada dietro alla perduta, finchè l'abbia trovata?

5 Ed, avendo*la* trovata, *non* se *la* metta sopra le spalle tutto allegro?

6 E, venuto a casa, *non* chiami insieme gli amici, ed i vicini: dicendo, Rallegratevi meco: perciocchè io ho trovata la mia pecora, che era perduta?[g]

7 Io vi dico, che così vi sarà letizia in cielo per un peccatore ravveduto, più che per novantanove giusti,[h] che non hanno bisogno di ravvedimento.

8 Ovvero, quale è la donna, che avendo dieci dramme, se ne perde una non accenda una lampana, e non spazzi la casa, e non cerchi studiosamente, finchè l'abbia trovata?

9 E, quando l'ha trovata, *non* chiami insieme le amiche, e le vicine: dicendo, Rallegratevi meco: perciocchè io ho trovata la dramma, la quale io avea perduta.

10 Così vi dico, vi sarà allegrezza appo gli angeli di Dio, per un peccatore ravveduto.[n]

11 ¶ Disse ancora, Un uomo avea due figliuoli.

12 Ed il più giovane di loro disse al padre, Padre, dammi la parte dei beni che mi tocca. Ed *il padre* spartì loro i beni.

13 E, pochi giorni appresso, il figliuol più giovane, raccolto ogni cosa, se n'andò in viaggio in paese lontano: e quivi dissipò le sue facultà, vivendo dissolutamente.

14 E, dopochè egli ebbe speso ogni cosa, una grave carestia venne in quel paese: talchè egli cominciò ad aver bisogno:

15 Ed andò, e si mise con uno degli abitatori di quella contrada, il qual lo mandò ai suoi campi, a pasturare i porci.

16 Ed egli desiderava d'empiersi il corpo delle sillique, che i porci mangiavano: ma niuno gliene dava.

17 Or, ritornato a se medesimo, disse, Quanti mercenari di mio padre hanno del pane largamente, ed io mi muoio qui di fame!

18 Io mi leverò, e me n'andrò a mio padre, e gli dirò, Padre, io ho peccato[δ] contro al cielo, e davanti a te:

19 Non son più degno d'esser chiamato tuo figliuolo: fammi come uno dei tuoi mercenari.

20 Egli adunque si levò, e venne a suo padre: ed essendo egli ancora lontano,[a] suo padre lo vide, e n'ebbe pietà: e corse, e gli si gittò al collo, e lo baciò.

21 Ed il figliuolo gli disse, Padre io ho peccato contro al cielo,[b] e davanti a te: e non son più degno d'esser chiamato tuo figliuolo.

22 Ma il padre disse ai suoi servitori, Portate[ε] quà la più bella vesta, e vestitelo,[d] e mettetegli un anello in dito, e delle scarpe nei piedi:

23 E menate fuori il vitello ingrassato, ed ammazzatelo: e mangiamo, e rallegriamci:

24 Perciocchè questo mio figliuolo era morto,[e] ed è tornato a vita:[f] era perdu-

Digitized by Google

to,[a] ed è stato ritrovato. E si misero a far gran festa.

25 Or il figliuol maggiore d'esso era ai campi: e, come egli se ne veniva, essendo presso della casa, udì il concento, e le danze.

26 E chiamato uno dei servitori, domandò che si volesser dire quelle cose.

27 Ed egli gli disse, Il tuo fratello è venuto, e tuo padre ha ammazzato il vitello ingrassato: perciocchè l'ha ricoverato sano, e salvo.

28 Ma egli s'adirò,[c] e non volle entrare: laonde suo padre uscì, e lo pregava *d'entrare*.

29 Ma egli, rispondendo, disse al padre, Ecco, già tanti anni io ti servo, e non ho giammai trapassato alcun tuo comandamento: e pur giammai tu non mi hai dato un capretto, per rallegrarmi coi miei amici:

30 Ma, quando questo tuo figliuol, che ha mangiati i tuoi beni con le meretrici, è venuto, tu gli hai ammazzato il vitello ingrassato.

31 Ed egli gli disse, Figliuol, tu sei sempre meco, ed ogni cosa mia è tua.

32 Or conveniva far festa, e rallegrarsi:[d] perciocchè questo tuo fratello era morto, ed è tornato a vita: era perduto, ed è stato ritrovato.[m]

CAP. XVI.

Cristo con la parabola dell'avveduto fattore esorta a carità, 10 *e dichiara che dall'uso dei beni materiali, si giudica di quello degli spirituali, e così ne è fatta retribuzione.* 13 *Condanna l'avarizia e l'ipocrisia dei Farisei:* 16 *dimostra la fermezza della legge e dei profeti:* 19 *corregge la licenza dei divorzi:* 19 *e coll'esempio del cattivo ricco fa vedere le pene eterne pei mondani privi di carità e spregiatori della parola, e la felicità dei fedeli, benchè afflitti in questa vita.*

OR egli disse ancora ai suoi discepoli, V'era un uomo ricco, che avea un fattore: ed esso fu accusato appo lui, come dissipando i suoi beni.

2 Ed egli lo chiamò, e gli disse, Che cosa è questo *che* io odo di te? rendi ragione del tuo governo: *p* perciocchè tu non puoi più esser *mio* fattore.

3 Ed il fattore disse fra se medesimo, Che farò? poichè il mio signore mi toglie il governo: io non posso zappare, e di mendicar mi vergognno.

4 Io so ciò che io farò, acciocchè, quando io sarò rimosso dal governo *altri* mi riceva in casa sua.

5 Chiamati adunque a uno a uno i debitori del suo signore, disse al primo, Quanto devi al mio signore?

6 Ed egli disse, Cento bati *r* d'olio. Ed egli gli disse, Prendi la tua scritta, e siedi, e scrivine prestamente cinquanta.

7 Poi disse ad un altro, E tu, quanto devi? Ed egli disse, Cento cori di grano. Ed egli gli disse, Prendi la tua scritta, e scrivine ottanta.

8 Ed il *suo* signore lodò l'ingiusto fattore, perciocchè avea fatto avvedutamente: poichè i figliuoli di questo secolo sono più avveduti, nella lor generazione, che i figliuoli della luce.[e]

9 Io altresì vi dico, Fatevi degli amici delle *β* ricchezze ingiuste: [u] acciocchè quando verrete meno, vi *ζ* ricevano nei tabernacoli eterni.

10 Chi è leale nel poco, [v] è anche leale nell'assai; e chi è ingiusto nel poco, è anche ingiusto nell'assai.

11 Se dunque voi non siete stati leali nelle *β* ricchezze ingiuste, chi vi fiderà le vere?

12 E, se non siete stati leali nell'altrui, chi vi darà il vostro?

13 Niun domestico può servire a due signori: *b* perciocchè, o ne odierà l'uno, ed amerà l'altro: ovvero, s'atterrà all'uno, e sprezzerà l'altro: voi non potete servire a Dio, ed a Mammona.

14 ¶ Or i Farisei, che erano avari,[d] udivano anche essi tutte queste cose, e lo beffavano.

15 Ed egli disse loro, Voi siete quelli che giustificate voi stessi davanti agli uomini: [e] ma Iddio conosce i vostri cuori: [f] perciocchè quel che è eccelso appo gli uomini è cosa abominevole nel cospetto di Dio.[g]

16 La legge, ed i profeti, *sono stati* infino a Giovanni: da quel tempo il regno di Dio è evangelizzato, ed ognuno v'entra per forza.[A]

17 Or egli è più agevole, che il cielo e la terra passino, che non che un sol punto della legge caggia.[i]

18 Chiunque manda via la sua moglie, e ne sposa una altra, commette adulterio: e chiunque sposa la donna mandata via dal marito commette adulterio.[n]

19 ¶ Or v'era un uomo ricco, il qual si vestiva di porpora, e di bisso: ed ogni giorno godeva splendidamente.

20 V'era altresì un mendico, chiamato Lazaro, *γ* il quale giaceva alla porta d'esso, pieno d'ulceri:

21 E desiderava saziarsi delle miche *δ* che cadevano dalla tavola del ricco: anzi ancora i cani venivano, e leccavano le sue ulceri:

22 Or avvenne che il mendico morì, e fu portato dagli angeli nel seno d'Abraham: [o] ed il ricco morì anche egli, e fu seppellito.

23 Ed, essendo nei tormenti nell'inferno, alzò gli occhi, e vide da lungi Abraham, e Lazaro nel seno d'esso.

24 Ed egli, gridando, disse, Padre Abraham, abbi pietà di me, e manda Lazaro, acciocchè intinga la punta del dito nell'acqua, e mi rinfreschi la lingua: perciocchè io son tormentato in questa fiamma.

25 Ma Abraham disse, Figliuolo, ricordati che tu hai ricevuti i tuoi beni in vita tua, [q] e Lazaro altresì i mali: ma ora egli è consolato quì, e tu sei tormentato.

26 Ed oltre a tutto ciò, fra noi, e voi è posta una gran voragine, talchè coloro che vorrebbero di qui passare a voi non possono: parimente coloro che *son* di là non passano a noi.

27 Ed egli disse, Ti prego adunque, o padre, che tu lo mandi in casa di mio padre:

28 Perciocchè io ho cinque fratelli: acciocchè testifichi loro: che talora anche essi non vengano in questo luogo di tormento.

29 Abraham gli disse, Hanno Moisè, ed i profeti: ascoltin quelli.[r]

30 Ed egli disse, No, padre Abraham: ma, se alcun va a loro dai morti si ravvedranno.

31 Ed egli gli disse, Se non ascoltano Moisè, ed i profeti, [s] non pur crederanno.

A.D. 33.

a cap. 19. 10. Ez. 34. 16.
b Ios. 24. 15. 1 Rè 18. 21. Mat. 6. 24.
c Iona 4. 1..3.
d Ier. 6. 13. Mat. 23. 14.
e cap. 10. 29.
f Sal. 7. 9. Ier. 17. 10.
g 1 Gio. 2. 16.
h Mat. 11. 12, 13.
i Is. 40. 8. 51. 6. Mat. 5. 18.
l Iona 4. 10, 11.
m ver. 24.
n Mat. 5. 32. 19. 9. Mar. 10. 11. 1 Co. 7. 10, 11.
γ è il medesimo nome che Eliezer; e. Colui a cui *Dio* è *aiuto*.
δ miche *che*, etc.
o Mat. 8. 11. Ro. 4. 12, 16. Ga. 3. 7, 9.
p cap. 12. 42. 1 Co. 4. 2.
q cap. 6. 24. Iob 21. 13.
r Es. 45. 10, 14.
s Gio. 12. 36. Ef. 5. 8.
t Gio. 5. 39.
β Gr. *del Mammona dell'ingiustizia*. Mat. 6. 24.
u Ec. 11. 1, 2. 1 Ti. 6. 17..19.
ζ o, *siate ricevuti*.
v cap. 19. 17. Mat. 25. 21, 23.
z 2 Co. 4. 3.

Digitized by Google

avvegnachè alcun d'infra β i morti risuscitì.α

CAP. XVII.

Cristo ammonisce i suoi intorno agli scandali, 3 *e al perdono dei falli dei fratelli:* 5 *gli apostoli domandano accrescimento di fede:* 6 *ed egli li ammonisce sulla virtù d'essa,* 7 *e del debito degli uomini inverso Dio, presso cui non han merito, e sono in dovere di perseverare.* 11 *Quindi monda dieci lebbrosi un solo dei quali riconosce il beneficio;* 20 *dichiara ai Farisei il regno di Dio, e come già sia giunto.* 22 *Poi ragiona ai suoi discepoli della sua seconda venuta.*

OR egli disse ai suoi discepoli, Egli è impossibile che non avvengano scandali: ma, guai *a colui* per cui avvengono!*a*

2 Meglio per lui sarebbe che una macina γ da asino gli fosse appiccata al collo, e che fosse gittato nel mare, che di scandalizzare un di questi piccoli.

3 Prendete guardia a voi. Or, se il tuo fratello ha peccato δ contro a te, riprendilo:*b* e, se si ravvede, perdonagli.*c*

4 E, benchè sette volte il dì pecchi contro a te, se sette volte il dì ritorna a te, dicendo, Io mi ravvedo, perdonagli.

5 ¶ Allora gli apostoli dissero al Signore, Accrescici la fede.*d*

6 Ed il Signore disse, Se voi aveste pur tanta fede quanto è un granel di senapa,*e* voi potreste dire a questo moro, Diradicati, e piantati nel mare: ed esso v'ubbidirebbe.

7 Or, chi è colui d'infra voi, il quale avendo un servo che ari, o che pasturi *il bestiame*, quando esso, *tornando* dai campi, entra *in casa*, subito gli dica, Passa quà, mettiti a tavola?

8 Anzi, non gli dice egli, Apparecchiami da cena, e cigniti, e servimi, finchè io abbia mangiato, e bevuto: poi mangerai, e berai tu?

9 Rende egli grazia a ζ quel servo, che ha fatte le cose che *gli* erano state comandate?θ Io noi penso.

10 Così ancora voi, quando avrete fatte tutte le cose che vi son comandate, dite, Noi siamo servi disutili: λ conciossiachè abbiamo fatto ciò che eravamo obbligati di fare.*g*

11 ¶ Or avvenne che, andando in Gerusalemme, egli passava per mezzo la Samaria, e la Galilea;

12 E, come egli entrava in un certo castello, dieci uomini lebbrosi gli vennero incontro, i quali si fermarono da lungi:*h*

13 E levarono la voce: dicendo, Maestro Gesù, abbi pietà di noi.

14 Ed egli veduti*li*, disse loro, Andate, mostratevi ai sacerdoti.*i* Ed avvenne che, come essi andavano, furono mondati.

15 Ed un di loro, vedendo che era guarito, ritornò, glorificando Iddio ad alta voce:

16 E si gittò sopra la *sua* faccia ai piedi di Gesù, ringraziandolo. Or colui era Samaritano.*k*

17 E Gesù prese a dire, I dieci non sono eglino stati nettati? e dove *sono* i nove?

18 Non χ se n'è trovato alcuno, che sia ritornato per dar gloria a Dio, se non questo straniero.

19 E disse a colui, Levati, e vattene: la tua fede ti ha fatto salvo.*l*

A.D. 33.

α o, *risuscitì dai morti.*
a Gio. 12. 9, 10.
b Ro. 14. 17.
c Mat. 9. 15.
d cap. 21. 8. Mat. 24. 23, etc. Mar. 13. 21.
e Mat. 18.6,7. Mar. 9. 42.
γ *pietra di macina gli*, etc.
f cap. 9. 22. Mar. 8. 31.
g Gen. 6. 3. 7.11,21, 23. 1 Pi. 3. 20.
δ *peccato, riprendilo:* etc.
h Le. 19. 17.
i Mat. 6. 12, 14. 18. 22. Col. 3. 13.
l Eb. 12. 2.
m Mat. 17. 20 21. 21. Mar. 9. 23. 11.23.
n Gen. 19.25. 25.
o 1 Te. 1. 7.
p Gen. 19. 26.
ζ *al servo.*
q cap. 9. 24. Mat. 16. 25. Mar. 8. 35. Gio. 12. 25.
θ *comandate? Così*, etc.
r Mat. 24. 40, 41.
λ *disutili: abbiamo*, etc.
s Iob 22. 3. 35. 7. Ro. 11. 35. 1 Co. 9. 16, 17.
* Questo verso manca in molti esemplari antichi.
φ o, *corpo.*
t Iob 39. 33. Mat. 24. 28.
u Le. 13. 46. 2 Cr. 26. 20, 21.
v cap. 5. 14. Le. 13. 2. 14. 3. Mat. 8. 4.
x Gio. 4. 9.
a cap. 11. 8. 21. 36. Ro. 12. 12. Ef. 6. 18. Col. 4. 1. Fi. 4. 6. 1 Te. 5. 17.
χ o, *Non n'è egli trovato*, etc.?
b cap. 7. 50. 18. 42. Mat. 9. 22. Mar. 5. 34. 10.52.

20 ¶ Or, essendo domandato dai Farisei, quando verrebbe il regno di Dio, rispose loro: e disse, Il regno di Dio non verrà in maniera che si possa osservare:

21 E non si dirà, Eccolo qui, ed eccolo là: perciocchè ecco, il regno di Dio è dentro di voi.δ

22 Or egli disse ancora ai suoi discepoli, I giorni verranno che voi desidererete vedere un dei giorni del Figliuol dell'uomo, e non *lo* vedrete.*e*

23 E vi si dirà, Eccolo quì: od Eccolo là: ed non *v'*andate, e non *li* seguitate.

24 Perciocchè, quale è il lampo, il quale, lampeggiando, risplende da una *parte* disotto al cielo infino all'altra: tale ancora sarà il Figliuol dell'uomo, nel suo giorno.

25 Ma conviene che egli prima soffe*risca* molte cose,*f* e sia rigettato da questa generazione.

26 E, come avvenne ai dì di Noè,*g* così ancora avverrà ai dì del Figliuol dell'uomo.

27 *Gli uomini* mangiavano, beveano, sposavano mogli, e si maritavano, infino al giorno che Noè entrò nell'arca: ed il diluvio venne, e *li* fece tutti perire.

28 Parimente ancora, come avvenne ai dì di Lot; *la gente* mangiava, bevea, comperava, vendeva, piantava, ed edificava:

29 Ma, nel giorno che Lot uscì di Sodoma, piovve dal cielo fuoco, e solfo, e li fece tutti perire.*n*

30 Tal sarà il giorno, nel quale il Figliuol dell'uomo sarà manifestato.*o*

31 In quel giorno, colui che sarà sopra il tetto della casa, ed *avrà* le sue masserizie dentro la casa, non scenda per toglierle: e parimente chi *sarà* nella campagna non torni addietro.

32 Ricordatevi della moglie di Lot.*p*

33 Chiunque avrà cercato di salvar la vita sua la perderà: ma chi l'avrà perduta farà che ella viverà.*q*

34 Io vi dico che in quella notte due saranno in un letto: l'uno sarà preso, e l'altro lasciato.*r*

35 Due *donne* macineranno insieme: l'una sarà presa, e l'altra lasciata.

36 * Due saranno nella campagna: l'uno sarà preso, e l'altro lasciato.

37 Ed *i discepoli* rispondendo, gli dissero, Dove, Signore? Ed egli disse loro, Dove sarà il carname, φ quivi ancora s'accoglieranno le aquile.*t*

CAP. XVIII.

Cristo per la parabola del giudice iniquo mostra qual deve essere la perseveranza nell' orazione: 9 *e per quella del Fariseo e del pubblicano, l'umiltà e sincerità necessaria nella preghiera:* 15 *riceve poi i bambini rimproverando i discepoli che li impedivano;* 38 *ribatte l'ipocrisia di colui che stimava aver adempiuta la legge:* 34 *mostra la difficoltà delle ricchezze per giungere alla vita eterna:* 28 *promette premio a chi seguirà a qualunque costo,* 31 *predice la sua sofferenza,* 35 *e rende la vista ad un cieco.*

OR propose loro ancora una parabola, per *mostrar* che conviene del continuo orare,*u* e non stancarsi:

2 Dicendo, Vi era un giudice in una città, il quale non temeva Iddio, e non avea rispetto ad alcun uomo.

3 Or in quella stessa città vi era una vedova, la qual venne a lui: dicendo, Fammi ragione del mio avversario.

Digitized by Google

4 Ed egli, per un tempo, non volle *farlo:* ma pur pol appresso disse fra se medesimo, Quantunque io non tema Iddio, e non abbia rispetto ad alcun uomo:

5 Nondimeno, perciocchè questa vedova mi dà molestia, io le farò ragione: che talora non venga tante volte, che alla fine mi maceri.

6 Ed il Signore disse, Ascoltate ciò che dice il giudice iniquo.

7 Ed Iddio non vendicherà egli i suoi eletti, i quali giorno, e notte gridano a lui, benchè sia lento ad adirarsi per loro?[a]

8 Certo, io vi dico, che tosto li vendicherà.[a] Ma, quando il Figliuol dell' uomo verrà, troverà egli pur la fede in terra?

9 ¶ Disse ancora questa parabola a certi, che si confidavano in loro stessi d'esser giusti,[β] e sprezzavano gli altri.

10 Due uomini salirono al tempio, per orare: l'uno *era* Fariseo, e l'altro publicano.

11 Il Fariseo, stando in piè in γ disparte, orava in questa maniera. O Dio, io ti ringrazio che io non son come gli altri uomini,[δ] rapaci, ingiusti, adulteri: nè anche come quel publicano.

12 Io digiuno due volte la settimana, io pago la decima di tutto ciò che io acquisto.

13 Ma il publicano stando da lungi, non ardiva pur d'alzar gli occhi al cielo: anzi si batteva il petto:[m] dicendo, O Dio, sii placato inverso me peccatore.

14 Io vi dico, che costui ritornò in casa sua giustificato, più tosto che quell' altro: perciocchè chiunque s'innalza sarà abbassato, e chi s'abbassa sarà innalzato.[n]

15 ¶ Or gli furono presentati ancora dei piccoli fanciulli, perciocchè li toccasse:[o] ed i discepoli, veduto *ciò*, sgridavano coloro *che li presentavano*.

16 Ma Gesù, chiamati a se i *fanciulli*, disse, Lasciate i piccoli fanciulli venire a me, e non li divietate: perciocchè di tali è il regno di Dio.

17 Io vi dico in verità, che chi non avrà ricevuto il regno di Dio come piccol fanciullo,[q] non entrerà in esso.[r]

18 ¶ Ed un certo dei principali lo domandò: dicendo,[s] Maestro buono, facendo che, erederò la vita eterna?

19 E Gesù gli disse, Perchè mi chiami buono? niuno è buono, se non un solo, *cioè*, Iddio.

20 Tu sai i comandamenti. Non commettere adulterio, Non uccidere, Non furare, Non dir falsa testimonianza, Onora tuo padre, e tua madre.[t]

21 E colui disse, Tutte queste cose ho osservate fin dalla mia giovanezza.

22 E Gesù, udito questo, gli disse, Una cosa ti manca ancora: vendi tutto ciò che tu hai, e distribuiscilo ai poveri, ed avrai un tesoro nel cielo:[v] poi vieni, e seguitami.

23 Ma egli, udite queste cose, ne fu grandemente attristato: perciocchè era molto ricco.

24 E Gesù, veduto che egli s'era attristato, disse, O quanto malagevolmente coloro che hanno delle ricchezze entreranno nel regno di Dio![x]

25 Perciocchè è più agevole che un cammello entri per la cruna d'un ago, che non che un ricco entri nel regno di Dio.

A.D. 33.

a cap. 1. 37. Ier. 32. 17. Zac. 8. 6.

β le nostre possessioni.

b De. 33. 9.

c Ier. 15. 15.

d 1 Ti. 4. 8.

e Eb. 10. 37. 2 Pi. 3. 8, 9.

f Sal. XXII. Is. LIII. Da. 9. 26.

g cap. 10. 29.

γ o, *orava in questa maniera, fra se stesso, O, etc.*

h Is. 65. 5. Ap. 3. 17.

i Mar. 9. 32. Gio. 12. 16.

l Mat. 20. 29, etc. Mar. 10. 46, etc.

m Ier. 31. 19.

n Iob 22. 29. Pr. 29. 23. Mat. 23. 12.

o Mat. 19. 13. Mar. 10. 13, etc.

p cap. 17. 19.

q Sal. 131. 2. 1 Pi. 2. 2.

r Mar. 10. 15.

s Mat. 19. 16, etc. Mar. 10. 17, etc.

t Es. 20. 12.. 16. De. 5. 16.. 20. Ro. 13. 9.

u Ios. 6. 26. 1 Rè 16. 34.

v Mat. 6. 19, 20. 1 Ti. 6. 19.

x Pr. 11. 28.

a Sal. 139. 1.. 3.

26 E coloro che l'udirono dissero, Chi adunque può esser salvato?

27 Ed egli disse, Le cose impossibili appo gli uomini son possibili appo Iddio.[a]

28 E Pietro disse, Ecco, noi abbiam lasciato ogni β cosa, e t'abbiamo seguitato.

29 Ed egli disse loro, Io vi dico in verità, che non v'è alcuno, che abbia lasciato casa, o padre, o madre, o fratelli, o moglie, o figliuoli, per lo regno di Dio;

30 Il qual non ne riceva molti cotanti in questo tempo, e nel secolo a venire la vita eterna.[d]

31 ¶ Poi, presi seco i dodici, disse loro, Ecco, saliamo in Gerusalemme, e tutte le cose scritte dai profeti intorno al Figliuol dell' uomo[f] saranno adempiute.

32 Perciocchè egli sarà dato in man dei Gentili, e sarà schernito, ed oltraggiato: e gli sarà sputato nel volto.

33 Ed essi, dopo averlo flagellato, l'uccideranno: ma egli risusciterà al terzo giorno.

34 Ed essi non compresero nulla di queste cose:[i] anzi questo ragionamento era loro occulto, e non intendevano le cose che erano *lor* dette.

35 ¶ Or, come egli s'avvicinava a Ierico,[l] un certo cieco sedeva presso della via, mendicando;

36 Ed, udita la moltitudine che passava, domandò che cosa ciò fosse.

37 E gli fu fatto assapere che Gesù il Nazareo passava.

38 Ed egli gridò: dicendo, Gesù, Figliuol di David, abbi pietà di me.

39 E coloro che andavano avanti lo sgridavano, acciocchè tacesse: ma egli vie più gridava, Figliuol di David, abbi pietà di me.

40 E Gesù, fermatosi, comandò che gli fosse menato. E, come fu presso di lui, lo domandò:

41 Dicendo, Che vuoi che io ti faccia? Ed egli disse, Signore, che io ricoveri la vista.

42 E Gesù gli disse, Ricovera la vista: la tua fede ti ha fatto salvo.[p]

43 Ed egli in quello stante ricoverò la vista, e lo seguitava, glorificando Iddio. E tutto il popolo, veduto *ciò*, diede lode a Dio.

CAP. XIX.

Zaccheo publicano si converte. 11 *Necessità di far fruttare i doni dello Spirito.* 28 *Entrata di Gesù in Gerusalemme con acclamazioni di popolo.* 41 *Gesù piange la ribellione di quella città, che sarà punita colla sua distruzione: poi caccia del tempio quelli che vi erano per comprare e vendere.*

E *Gesù* essendo entrato in Ierico,[u] passava *per la città*.

2 Ed ecco un uomo, detto per nome Zaccheo, il quale era il capo dei publicani, ed era ricco;

3 E cercava di vedere Gesù, *per saper* chi egli era; ma non poteva per la moltitudine: perciocchè egli era piccolo di statura.

4 E corse innanzi, e salì sopra un sicomoro, per vederlo: perciocchè egli avea da passar per quella *via*.

5 E, come Gesù fu giunto a quel luogo, alzò gli occhi, e lo vide,[a] e gli disse, Zaccheo, scendi giù prestamente: per-

Digitized by Google

ciocchè oggi ho ad albergare in casa tua.

6 Ed egli scese prestamente, e lo ricevette con allegrezza.

7 E tutti, veduto *ciò*, mormoravano: dicendo, Egli è andato ad albergare in casa d'un uomo peccatore.[b]

8 E Zaccheo, presentatosi al Signore, gli disse, Signore, io dono la metà di tutti i miei beni ai poveri :[c] e, se ho frodato alcuno, io *gliene* fo la restituzione a quattro doppi.[d]

9 E Gesù gli disse, Oggi è avvenuta salute a questa casa: poichè anche costui è figliuol d'Abraham.[f]

10 Perciocchè il Figliuol dell' uomo è venuto per cercare, e per salvare ciò che era perito.[g]

11 ¶ Or ascoltando essi queste cose, *Gesù* soggiunse, e disse una parabola: perciocchè egli era vicin di Gerusalemme, ed essi stimavano che il regno di Dio apparirebbe subito in quello stante.[h]

12 Disse adunque, Un uomo nobile andò in paese lontano, [i] per prender *la possession d'*un regno, e poi tornare.

13 E, chiamati a se dieci suoi servitori, diede loro dieci mine, e disse loro, Trafficate, finchè io venga.

14 Or i suoi cittadini l'odiavano,[m] e gli mandarono dietro una ambasciata: dicendo, Noi non vogliamo che costui regni sopra noi.[n]

15 Ed avvenne che, quando egli fu ritornato, dopo aver presa *la possession* del regno,[o] comandò che gli fosser chiamati quei servitori, ai quali avea dati i danari, acciocchè sapesse quanto ciascuno avea guadagnato trafficando.

16 Ed il primo si presentò: dicendo, Signore, la tua mina ne ha guadagnate altre dieci.

17 Ed egli gli disse, Bene sta, buon servitore: perciocchè tu sei stato leale in cosa minima,[u] abbi podestà sopra dieci città.[v]

18 Poi venne il secondo: dicendo, Signore, la tua mina ne ha guadagnate cinque.

19 Ed egli disse ancora a costui, E tu sii sopra cinque città.

20 Poi ne venne un altro, che disse, Signore, ecco la tua mina, la quale io ho tenuta riposta in uno sciugatoio:

21 Perciocchè io ho avuto tema di te, perchè tu sei uomo aspro, e togli ciò che non hai messo, e mieti ciò che non hai seminato.

22 Ed *il suo signore* gli disse, Io ti giudicherò per la tua propria bocca,[e] malvagio servitore: tu sapevi che io sono uomo aspro, che tolgo ciò che non ho messo, e mieto ciò che non ho seminato:

23 Perchè dunque non desti i miei danari ai banchieri, ed io, al mio ritorno, li avrei riscossi con frutto?

24 Allora egli disse a coloro che erano ivi presenti, Toglietegli la mina, e datela a colui che ha le dieci mine.

25 (Ed essi gli dissero, Signore, egli ha dieci mine.)

26 Perciocchè io vi dico, che a chiunque ha sarà dato: ma, chi non ha, eziandio quel che egli ha, gli sarà tolto.[f]

27 Oltre a ciò, menate quà quei miei nemici, che non hanno voluto che io regnassi sopra loro, e scannateli in mia presenza.[m]

28 Or, avendo dette queste cose, egli

A.D. 33.

a Mat. 21. 1, etc. Mar. 11. 1, etc.

b cap. 5. 20. Mat. 9. 11.

c Sal. 41. 1.

d Es. 22. 1. Le. 6. 2..5. 2 Sa. 12. 6.

e Sal. 50. 10.

f cap. 13. 16. Gio. 8. 39. Ro. 4. 12. Ga. 3. 7.

g Mat. 18. 11. Ez. 34. 16. Ro. 5. 6.

h Fa. 1. 6.

i 2 Rè 9. 13.

j Mat. 25. 14, etc. Mar. 13. 34.

l Gio. 12. 14.

m Gio. 1. 11. 15. 18.

n Gio. 19. 14, 15.

o Da. 7.13,14.

p cap. 13. 35. Sal. 118. 26.

q Col. 1. 20.

r cap. 2. 14.

s Hab. 2. 11.

t Ier. 9. 1.

u cap. 16. 10. Mat. 25. 21.

v Ap. 2. 26.

β questo giorno.

z Sal. 95. 7, 8. Eb. 3. 7, 13, 15.

a cap. 21. 20.

b cap. 13. 34, 35. Mat. 23. 37, 38.

c Mat. 24. 2. Mar. 13. 2.

d Is. 55. 6.

e 2 Sa. 1. 16. Iob 15. 6. Mat. 12. 37.

f Mat. 21. 12, 13. Mar. 11.15.. 17. Gio. 2. 15, 17.

γ sarà.

g Is. 56. 7.

h Ier. 7. 11.

i Gio. 18. 20.

l cap. 8. 18. Mat. 13. 12. 25. 29. Mar. 4. 25.

m Sal. 21. 8, 9. Is. 33. 14. 66. 6, 14.

andava innanzi, salendo in Gerusalemme.

29 ¶ E, come egli fu vicin di Betfage, e di Betania,[a] presso al monte, detto degli Ulivi, mandò due dei suoi discepoli:

30 Dicendo, Andate nel castello, che è quì di rincontro; nel quale essendo entrati, troverete legato un puledro *d'asino*, sopra il quale niun uomo giammai montò: scioglietelo, e menate*melo*.

31 E, se alcuno vi domanda perchè voi *lo* sciogliete, ditegli così, Perciocchè il Signore ne ha bisogno.[e]

32 E coloro che erano mandati andarono, e trovarono come egli avea lor detto.

33 E, come essi scioglievano il puledro, i padroni d'esso dissero loro, Perchè sciogliete voi il puledro?

34 Ed essi dissero, Il Signore n'ha bisogno.

35 E lo menarono a Gesù: e gittarono le lor vesti sopra il puledro,[f] e vi fecero montar Gesù sopra.[f]

36 E, mentre egli camminava, stendevano le lor vesti nella via.

37 E, come egli già era presso della scesa del monte degli Ulivi, tutta la moltitudine dei discepoli con allegrezza prese a lodare Iddio con gran voce, per tutte le potenti operazioni, che aveano vedute:

38 Dicendo, Benedetto *sia* il Re, che viene nel nome del Signore :[p] pace in cielo,[q] e gloria nei luoghi altissimi![r]

39 Ed alcuni dei Farisei d'infra la moltitudine gli dissero, Maestro, sgrida i tuoi discepoli.

40 Ed egli, rispondendo, disse loro, Io vi dico che, se costoro si tacciono, le pietre grideranno.[s]

41 ¶ E, come egli fu presso della città, veggendola, pianse sopra lei :[t]

42 Dicendo, Oh, se tu ancora, almeno in questo*β* tuo giorno,[z] avessi riconosciute le cose *appartenenti* alla tua pace! ma ora, elleno son nascoste agli occhi tuoi.

43 Perciocchè ti sopraggiungeranno giorni, nei quali i tuoi nemici ti faranno degli argini attorno, e ti circonderanno, e t' assedieranno d'ogni intorno.[a]

44 Ed atterreranno te, ed i tuoi figliuoli dentro di te:[b] e non lasceranno in te pietra sopra pietra:[c] perciocchè tu non hai riconosciuto il tempo della tua visitazione.[d]

45 ¶ Poi, entrato nel tempio, prese a cacciarne coloro che vendevano, e che comperavano in esso:[f]

46 Dicendo loro, Egli è scritto, La casa mia è *γ* casa d'orazione;[g] ma voi n'avete fatto una spilonca di ladroni.[h]

47 ¶ Ed ogni giorno egli insegnava nel tempio.[i] Ed i principali sacerdoti, e gli scribi, ed i capi del popolo cercavano di farlo morire.

48 E non trovavano che cosa potesser fare: perciocchè tutto il popolo pendeva *dalla sua bocca* ascoltandolo.

CAP. XX.

Gesù rimprovera la volontaria ignoranza dei sacerdoti e degli scribi: 9 e colla parabola della vigna e dei vignaioli mostra, che, essendosi ravvedendo, sarebbero riprovati: 17 e non ostante il loro rifiuto ed i suoi nemici il suo regno sarebbe stabilito, 20 poi li confonde rispondendo valorosamente ai tributi, 27 ed alla risurrezione: 41

Digitized by Google

prova che il Messia è più che uomo: 46 ed ammonisce di guardarsi dagli scribi ipocriti e rapaci.

ED avvenne un di β quei giorni, che, mentre egli insegnava il popolo nel tempio, ed evangelizzava,[a] i principali sacerdoti, e gli scribi, con gli anziani, sopraggiunsero:

2 E gli dissero, Dicci di quale autorità tu fai coteste cose; o, chi è colui che ti ha data cotesta autorità.

3 Ed egli, rispondendo, disse loro, Anche io vi domanderò una cosa: e voi ditemela.

4 Il battesimo di Giovanni era egli dal cielo, o dagli uomini?

5 Ed essi ragionavano fra loro: dicendo, Se diciamo *che era* dal cielo, egli ci dirà, Perchè dunque non gli credeste?

6 Se altresì diciamo *che era* dagli uomini, tutto il popolo ci lapiderà: perciocchè egli è persuaso che Giovanni era profeta.[b]

7 Risposero adunque che non sapevano onde *egli fosse*.

8 E Gesù disse loro, Io ancora non vi dirò di quale autorità io fo queste cose.

9 ¶ Poi prese a dire al popolo questa parabola, Un uomo piantò una vigna,[h] e l'allogò a certi lavoratori, e se n'andò in viaggio, e dimorò fuori lungo tempo.

10 E nella stagione mandò un servitore a quei lavoratori, acciocchè gli dessero del frutto della vigna: ma i lavoratori, battutolo *lo* rimandarono vuoto.

11 Ed egli di nuovo vi mandò un altro servitore: ma essi, battuto ancora lui, e vituperatolo, *lo* rimandarono vuoto.

12 Ed egli ne mandò ancora un terzo: ma essi, ferito ancora costui, *lo* cacciarono.

13 Ed il signor della vigna disse, Che farò? io vi manderò il mio diletto figliuolo: forse, quando lo vedranno *gli* porteranno rispetto.

14 Ma i lavoratori, vedutolo, ragionarono fra loro: dicendo, Costui è l'erede: ζ venite, uccidiamlo:[m] acciocchè l'eredità divenga nostra.

15 E, cacciatolo fuor della vigna, l'uccisero. Che farà loro adunque il signor della vigna?

16 Egli verrà, e distruggerà quei lavoratori, e darà la vigna ad altri.[o] Ma essi, udito *ciò*, dissero, Così non sia.

17 Ed egli, riguardatili in faccia, disse, Che cosa adunque è questo che è scritto, La pietra che gli edificatori hanno riprovata è divenuta il capo del cantone?[q]

18 Chiunque caderà sopra quella pietra sarà fiaccato,[r] ed ella triterà colui sopra cui ella caderà.[t]

19 Ed i principali sacerdoti, e gli scribi, cercavano in quella stessa ora di mettergli le mani addosso: perciocchè riconobbero che egli avea detta quella parabola contro a loro: ma temettero il popolo.

20 ¶ E, spiandolo, *gli* mandarono degl' insidiatori, che simulassero d'esser giusti, per sorprenderlo in parole:[x] per darlo in man della signoria, ed alla podestà del governatore.

21 E quelli gli fecero una domanda: dicendo, Maestro, noi sappiamo che tu parli, ed insegni drittamente: e che onn hai riguardo alla qualità delle persone, ma insegni la via di Dio in verità.

A.D. 33.

β *dei giorni.*

γ *loro, Mostratemi,* etc.

a Mat. 21. 23, etc. Mar. 11. 27, etc.

b Ro. 13. 7.

c Fa. 4. 7.

d Mat. 22. 23, etc. Mar. 12. 18, etc.

e Fa. 23. 6, 8.

f De. 25. 5..8.

g Mat. 14. 5.

h Mat. 21. 33, etc. Mar. 12. 1, etc. Is. 5. 1..7.

i Ap. 20. 6. 21. 4.

l Ro. 8. 17. 1 Gio. 3. 2.

δ o, *nell'* istoria del *pruno.* Ro. 11. 2.

ζ *erede: uccidiamolo.*

m Mat. 27.21.. 25. Fa. 2. 23. 3. 15.

n Es. 3. 2..6.

o Fa. 13. 46, 47. Ro. 10. 19. 11. 11.

p Mat. 22. 42. Mar. 12. 35, etc.

q Sal. 118. 22.

r cap. 2. 34.

s Sal. 110. 1. Fa. 2. 34,35.

t Da. 2.34,35, 44.

u Mar. 12. 38, etc.

v cap. 11. 43.

x Mat. 22. 15, etc. Mar. 12. 13, etc.

a Is. 10. 2. Mat. 23. 14.

η o, *e per pretesto fanno,* etc.

22 Ecci egli lecito di pagare il tributo a Cesare, o no?

23 Ed egli, avvedutosi della loro astuzia, disse loro, γ Perchè mi tentate?

24 Mostratemi un denaro: di cui porta egli la figura, e la soprascritta? Ed essi, rispondendo, dissero, Di Cesare.

25 Ed egli disse loro, Rendete adunque a Cesare le cose di Cesare, δ ed a Dio le cose di Dio.

26 E non lo poterono sorprendere in parole davanti al popolo: e, maravigliatisi della sua risposta, si tacquero.

27 ¶ Or alcuni dei Sadducei,[d] i quali contendono non esservi risurrezione,[e] accostatisi, lo domandarono:

28 Dicendo, Maestro, Moisè ci ha scritto, che, se il fratello d'alcuno muore avendo moglie, e muore senza figliuoli, il suo fratello prenda la moglie, e susciti progenie al suo fratello.[f]

29 Or vi furono sette fratelli: ed il primo, presa moglie, morì senza figliuoli.

30 Ed il secondo prese quella moglie, e morì anche egli senza figliuoli.

31 Poi il terzo la prese: e similigliantemente tutti e sette: e morirono senza aver lasciati figliuoli.

32 Or, dopo tutti, morì anche la donna.

33 Nella risurrezione adunque, di cui di loro sarà ella moglie? poichè tutti e sette l'hanno avuta per moglie.

34 E Gesù, rispondendo, disse loro, I figliuoli di questo secolo sposano, e son maritati:

35 Ma coloro che saranno reputati degni d'ottener quel secolo, e la risurrezion dai morti, non sposano, e non son maritati.

36 Perciocchè ancora non possono più morire:[i] poichè sono pari agli angeli: e son figliuoli di Dio,[l] essendo figliuoli della risurrezione.

37 Or che i morti risuscitino, Moisè stesso lo dichiarò presso δ al pruno, quando egli nomina il Signore l'Iddio d'Abraham, e l'Iddio d'Isaac, e l'Iddio di Iacob.[n]

38 Or egli non è Dio dei morti, anzi dei viventi: poichè tutti vivono a lui.

39 Ed alcuni degli scribi gli fecer motto, e dissero, Maestro, bene hai detto.

40 E non ardirono più fargli alcuna domanda.

41 ¶ Ed egli disse loro, Come dicono che il Cristo sia figliuolo di David?[p]

42 E pur David istesso, nel Libro dei Salmi dice, Il Signore ha detto al mio Signore, Siedi alla mia destra:

43 Finchè io abbia posti i tuoi nemici per iscannello dei tuoi piedi.[s]

44 David adunque lo chiama Signore. E come è egli suo figliuolo?

45 ¶ Or, mentre tutto il popolo stava ascoltando, egli disse ai suoi discepoli:

46 Guardatevi dagli scribi,[v] i quali volentieri passeggiano in veste lunghe, ed amano le salutazioni nelle piazze, ed i primi seggi nelle sinagoghe,[x] ed i primi luoghi nei conviti:

47 I quali divorano le case delle vedove,[a] eziandio η sotto spezie di far lunghe orazioni: essi ne riceveranno maggior condannazione.

CAP. XXI.

Cristo loda la carità della vedova; 5 predice la rovina del Tempio, 7 e domandato del tempo,

Digitized by Google

8 *ammonisce i fedeli di non esser sedotti nè turbati dal mondo,* 20 *dichiara la distruzione di Gerusalemme, e dà alcuni segni del tempo,* 25 *e ragiona sulla sua seconda venuta, tremenda al mondo, e lieta ai figli di Dio,* 34 *ammonendo come dobbiamo aspettarla.*

OR *Gesù*, riguardando, vide i ricchi che gittavano i lor doni nella cassa delle offerte.[b]

2 Vide ancora una certa vedova poverella, la qual vi gittava due piccoli:

3 E disse, Io vi dico in verità, che questa povera vedova ha gittato più di tutti gli altri:[c]

4 Perciocchè tutti costoro hanno gittato nelle offerte di Dio di ciò che soprabbonda loro: ma costei *vi* ha gittato della sua inopia, tutta la sostanza che ella aveva.

5 ¶ E dicendo alcuni del tempio, che esso era adorno di belle pietre, e d'offerte,[d] egli disse,

6 Quanto a a queste cose che voi riguardate, verranno i giorni, che non sarà lasciata pietra sopra pietra, che non sia diroccata.[m]

7 Ed essi lo domandarono: dicendo, Maestro, quando avverranno dunque queste cose? e qual *sarà* il segno *del tempo*, nel qual queste cose devono avvenire?

8 Ed egli disse, Guardate che non siate soddotti:[n] perciocchè molti verranno sotto il mio nome: dicendo, Io son *desso:* ed, Il tempo è vicino. Non andate adunque dietro a loro.

9 Or, quando udirete guerre, e turbamenti, non siate spaventati:[o] perciocchè conviene che queste cose avvengano prima: ma non però subito *appresso sarà* la fine.

10 ¶ Allora disse loro, Una gente si leverà contro all'altra gente, ed un regno contro all'altro.

11 Ed in vari luoghi vi saranno gran tremoti, e fami, e pestilenze: vi saranno eziandio dei prodigi spaventevoli, e dei gran segni dal cielo.[u]

12 ¶ Ma, avanti tutte queste cose, metteranno le mani sopra voi, e *vi* perseguiteranno, dandov*i* in man delle sinagoghe, e mettendov*i* in prigione;[e] traendov*i* ai re, ed ai rettori,[b] per lo mio nome.

13 Ma ciò vi riuscirà in testimonianza.[d]

14 Mettetevi adunque in cuore di non premeditar come risponderete a vostra difesa:[f]

15 Perciocchè io vi darò bocca, e sapienza, alla quale non potranno contradire, nè contrastare tutti i vostri avversari.[g]

16 Or voi sarete traditi, eziandio da padri, e da madri, e da fratelli, e da parenti, e da amici:[h] e ne faran morir di voi.[i]

17 E sarete odiati da tutti per lo mio nome.[l]

18 Ma pure un capello del vostro capo non perirà.[m]

19 Possedete *ò* le anime vostre nella vostra pazienza.[n]

20 ¶ Or, quando vedrete Gerusalemme circondata d'eserciti, sappiate che allora la sua distruzione è vicina.

21 Allora coloro che *saranno* nella Giudea fuggano ai monti: e coloro che *saranno* dentro d'essa dipartansi: e coloro che *saranno* su per i campi non entrino in essa.

A.D. 33.

a De. 28. 25. Da. 9. 26.
b Mar. 12. 41.
c Da. 12. 7. Ap. 11. 2.
d Da. 2. 37.. 44.
e 2 Co. 8. 12.
f ver. 11.
g Da. 12. 1.
β smarrimento per il rimbombo del mare, e del, etc.
h Is. 34. 4. Gen. 1. 16.
i Mat. 24. 1, etc. Mar. 13. 1, etc.
l Ap. 1. 7. 14. 14.
m cap. 19. 44.
n Ro. 8. 23.
o Mat. 24. 32. Mar. 13. 28.
p 2 Te. 2. 2, 3.
q Pr. 3. 25,26.
r Pr. 30. 11.. 14.
s Is. 40. 8. 51. 6.
t Ro. 13. 12, 13. 1 Te. 5. 6..8. 1 Pi. 4. 7.
u Mat. 24. 29.
v 1 Te. 5. 2. Ap. 16. 15.
γ Ma vegliate, orando.
z Mat. 24. 42. 25. 13.
a Fa. 4. 3. 5. 18. 12. 4. 16. 24. Ap. 2. 10.
b Fa. 25. 23.
c Giuda 24.
d 2 Co. 2. 15, 16.
e Gio. 8. 1, 2. cap. 12. 11. Mat. 10. 19.
g Fa. 6. 10.
h Mi. 7. 5, 6.
i Fa. 7. 59. 12. 2. 26. 10. Ap. 2. 13. 6. 9. 12. 11.
l Gio. 17. 14.
m Mat. 10. 30.
δ o, *acquisterete le vite* (o, *le anime*) *vostre per la,* etc.
n Ro. 5. 3. Eb. 10. 36. Ia. 1. 4.
o Mat. 26. 2. Mar. 14. 1, etc.

22 Perciocchè quei *giorni* saranno giorni di vendetta: acciocchè tutte le cose che sono scritte sieno adempiute.[α]

23 Or, guai alle gravide, ed a quelle che latteranno a quei dì! perciocchè vi sarà gran distretta nel paese, ed ira sopra questo popolo.

24 E caderanno per lo taglio della spada, e saranno menati in cattività fra tutte le genti: e Gerusalemme sarà calpestata dai Gentili,[c] finchè i tempi dei Gentili[d] sieno compiuti.

25 ¶ E vi saranno segni nel sole, e nella luna, e nelle stelle:[f] ed in terra, angoscia delle genti[g] con smarrimento:[β] rimbombando il mare, ed il flotto.

26 Gli uomini spasimando di paura, e d'aspettazion delle cose che sopraggiungeranno al mondo: perciocchè le potenze dei cieli saranno scrollate.[h]

27 Ed allora vedranno il Figliuol dell'uomo venire in una nuvola,[i] con potenza, e gran gloria.

28 Or, quando queste cose cominceranno ad avvenire, riguardate ad alto, ed alzate le vostre teste: perciocchè la vostra redenzione è vicina.[n]

29 ¶ E disse loro una similitudine: Riguardate il fico, e tutti gli alberi.[o]

30 Quando già hanno germogliato, voi, veggendolo, riconoscete da voi stessi che già la state è vicina.

31 Così ancora voi, quando vedrete avvenir queste cose, sappiate che il regno di Dio è vicino.

32 Io vi dico in verità, che questa generazione[r] non passerà, finchè tutte *queste* cose non sieno avvenute.

33 Il cielo, e la terra passeranno: ma le mie parole non passeranno.[s]

34 ¶ Or guardatevi,[t] che talora i vostri cuori non sieno aggravati d'ingordigia, nè d'ebbrezza, nè delle sollecitudini di questa vita: e che quel giorno di subito improvviso non vi sopravvenga.

35 Perciocchè, a guisa di laccio egli sopraggiungerà a tutti coloro che abitano sopra la faccia di tutta la terra.[v]

36 Vegliate[γ] adunque,[z] orando in ogni tempo, acciocchè siate reputati degni di scampar tutte le cose che devono avvenire: e di comparire davanti al Figliuol dell'uomo.[c]

37 ¶ Or di giorno egli insegnava nel tempio: e le notti, uscito fuori, dimorava in sul monte, detto degli Ulivi.[e]

38 E tutto il popolo la mattina a buon'ora veniva a lui, nel tempio, per udirlo.

CAP. XXII.

Giuda patteggia di tradir Cristo: 7 *il qual celebra la pasqua,* 19 *ordina la santa cena,* 21 *dichiara il giudicio di Dio contro chi lo tradisce,* 23 *corregge l'ambizione degli apostoli:* 28 *promette loro i beni celestii,* 31 *predice la loro fuga e il rinegamento di Pietro,* 35 *li avvisa che dalla tranquillità passeranno nelle difficoltà, e però bisogna che stiano preparati:* 39 *ora al monte degli Ulivi,* 47 *è preso e condotto al sommo sacerdote ove Pietro lo rinega, il quale tosto si pente;* 63 *è schernito e baituto,* 66 *e poi dichiarando la verità della sua persona al concistoro, è condannato.*

OR la festa degli azzimi, detta la pasqua, s'avvicinava.[o]

2 Ed i principali sacerdoti, e gli scribi, cercavano come lo farebber morire: perciocchè temevano il pop olo.

3 Or Satana entro in Giuda, detto per

Digitized by Google

soprannome Iscariot, il quale era del numero dei dodici.[a]

4 ¶ Ed egli andò, e ragionò coi principali sacerdoti, e coi capitani, come egli lo metterebbe loro nelle mani.

5 Ed essi se ne rallegrarono, e patteggiarono con lui di dargli danari.[d]

6 Ed egli promise di darlo loro nelle mani: e cercava opportunità di farlo senza tumulto.

7 ¶ Or venne il giorno degli azzimi, nel qual conveniva sacrificar la pasqua.[e]

8 E *Gesù* mandò Pietro, e Giovanni: dicendo, Andate, apparecchiateci la pasqua, acciocchè *la* mangiamo.

9 Ed essi gli dissero, Ove vuoi che *l'*apparecchiamo?

10 Ed egli disse loro, Ecco, quando sarete entrati nella città, voi scontrerete un uomo, portando un testo *pien* d'acqua: seguitatelo nella casa ove egli entrerà.

11 E dite al padron della casa, Il Maestro ti manda a dire, Ove è la stanza, nella quale io mangerò la pasqua coi miei discepoli?

12 Ed esso vi mostrerà una gran sala accoucia al pian di sopra: quivi apparecchiate.

13 Essi dunque, andati, trovaron come ei avea lor detto, ed apparecchiaron la pasqua.

14 ¶ E, quando l'ora fu venuta, egli si mise a tavola,[m] coi γ dodici apostoli.

15 Ed egli disse loro, Io ho grandemente desiderato di mangiar questa pasqua con voi, innanzi che io soffra.

16 Perciocchè io vi dico che io non ne mangerò più, finchè *tutto* sia compiuto nel regno di Dio.[q]

17 Ed, avendo preso il calice, rendè grazie: e disse, Prendete questo, e distribuitelo tra voi.

18 Perciocchè, io vi dico che io non berò più del frutto della vigna, finchè il regno di Dio sia venuto.

19 Poi avendo preso il pane,[r] rendè grazie: e *lo* ruppe, e *lo* diede loro: dicendo, Questo è il mio corpo, il quale è dato per voi: fate questo in rammemorazion di me.

20 Parimente ancora il calice, dopo aver cenato: dicendo, Questo calice è il nuovo patto nel mio sangue, il quale è sparso per voi.

21 Nel rimanente, ecco, la mano di colui che mi tradisce è meco a tavola.[u]

22 Ed il Figliuol dell' uomo certo se ne va, secondo che è determinato:[v] ma, guai a quell' uomo per cui egli è tradito!

23 Ed essi cominciarono a domandarsi gli uni gli altri, chi fosse pur quel di loro che farebbe ciò.

24 Or nacque ancora fra loro una contesa, chi di loro paresse che fosse il maggiore.[b]

25 Ma egli disse loro, I re delle genti le signoreggiano,[c] e coloro che hanno podestà sopra esse son chiamati benefattori.

26 Ma non già così voi:[d] anzi, il maggiore fra voi sia come il minore, e quel che regge come quel che ministra.

27 Perciocchè, quale è il maggiore, colui che è a tavola, o pur colui che serve? non è egli che è a tavola? or io sono in mezzo di voi come colui che serve.[e]

28 Or voi siete quelli che siete perseverati meco nelle mie tentazioni.

A.D. 33.

a Mat. 26. 14. Mar. 14. 10. Gio. 13. 2, 27.

β o, *Ed io altresì vi dispongo il regno, siccome il Padre mio me l'ha disposto: Acciocchè voi, etc.*

b Ap. 19. 9.

c cap. 12. 32. Mat. 25. 34.

d Zac. 11. 12.

e Mat. 19. 28. 1 Co. 6. 2. Ap. 2. 26.

f 1 Pi. 5. 8.

g Ea. XII.

h Gio. 17. 9, 15. Eb. 7. 25.

i Sal. 51. 13. Gio. 21.15.. 17.

l cap. 9. 3.

m Is. 53. 12.

n Mat. 26. 20. Mar. 14. 17.

γ cogli apostoli.

o Gio. 12. 16.

p Mat. 26. 36. Mar. 14. 32, etc. Gio. 18. 1, etc.

q cap. 14. 15. 1 Co. 5. 7, 8. Ap. 19. 9.

r 1 Co. 10. 16. 11. 24, etc.

s Mat. 4. 11.

t Eb. 5. 7.

u Sal. 41. 9. Gio. 13. 26.

v cap. 24. 46. Fa. 2. 23. 4. 28.

z ver. 40.

a Mat. 26. 47, etc. Mar. 14. 43, etc. Gio. 18. 3, etc.

b cap. 9. 46. Mar. 9. 34.

c Mat. 20. 25. Mar. 10. 42.

d 1 Pi. 5. 3. 3 Gio. 9. 10.

e Gio. 13. 13, 14. Fi. 2. 7.

29 E *β* siccome il Padre mio mi ha disposto un regno, io altresì vi dispongo *questo; cioè*,

30 Che voi mangiate, e beviate, alla mia tavola,[b] nel mio regno:[c] e sediate sopra dei troni, giudicando le dodici tribù d'Israel.[a]

31 Il Signore disse ancora, Simon, Simon, ecco, Satana ha richiesto di vagliarvi,[f] come *si vaglia* il grano.

32 Ma io ho pregato per *te*, acciocchè la tua fede non venga meno:[h] e tu, quando un giorno sarai convertito, conferma i tuoi fratelli.[i]

33 Ma egli gli disse, Signore, io son presto d'andar teco, ed in prigione, ed alla morte.

34 Ma Gesù disse, Pietro, io ti dico che il gallo non canterà oggi, prima che tu non abbia negato tre volte di conoscermi.

35 Poi disse loro, Quando io vi ho mandati senza borsa, e *senza* tasca, e *senza* scarpe,[l] avete voi avuto mancamento di cosa alcuna? Ed essi dissero, Di niuna.

36 Disse loro adunque: Ma ora, chi ha una borsa tolgala: parimente ancora una tasca: e chi non ne ha, venda la sua veste, e comperi una spada.

37 Perciocchè, io vi dico che conviene che eziandio questo che è scritto sia adempiuto in me: Ed egli è stato annoverato fra i malfattori.[m] Perciocchè le cose, che *sono scritte* di me, hanno *il lor* compimento.

38 Ed essi dissero, Signore, ecco qui due spade.[c] Ed egli disse loro, Basta.

39 ¶ Poi, essendo uscito andò, secondo la *sua* usanza, al monte degli Ulivi:[p] ed i suoi discepoli lo seguitavano anche essi.

40 E giunto al luogo, disse loro, Orate, che non entriate in tentazione.

41 Allora egli fu divelto da loro, quasi per una gittata di pietra: e, postosi inginocchioni, orava:

42 Dicendo, Padre, oh volessi tu trasportar da me questo calice! ma pure, non la mia volontà, ma la tua sia fatta.

43 Ed un angelo gli apparve dal cielo, confortandolo.[z]

44 Ed egli, essendo in agonia, orava vie più intentamente:[t] ed il suo sudore divenne simile a grumoli di sangue, che cadevano in terra.

45 Poi, levatosi dall' orazione, venne ai suoi discepoli, e trovò che dormivano di tristizia;

46 E disse loro, Perchè dormite? levatevi, ed orate, che non entriate in tentazione.[z]

47 ¶ Or, mentre egli parlava ancora, ecco una turba:[a] e colui che si chiamava Giuda, uno dei dodici, andava davanti a loro, e s'accostò a Gesù per baciarlo.

48 E Gesù gli disse, Giuda, tradisci tu il Figliuol dell' uomo con un bacio?

49 E coloro *che erano* della compagnia di Gesù, veggendo che cosa era per avvenire, dissero, Signore, percoteremo noi con la spada?

50 Ed un certo di loro percosse il servitore del sommo sacerdote, e gli spiccò l'orecchio destro.

51 Ma Gesù fece *lor* motto, e disse, Lasciate fino a questo punto: e, toccato l'orecchio di colui, lo guarì.

52 E Gesù disse ai principali sacerdoti, ed ai capi del tempio, ed agli anziani,

Digitized by Google

che erano venuti contro a lui, Voi β siete usciti contro a me con spade, e con bastoni, come contro ad un ladrone.

53 Mentre io era con voi tuttodì nel tempio, voi non metteste *mai* le mani sopra me: ma questa è l'ora vostra, *d* e la podestà delle tenebre.

54 Ed essi lo presero, e *lo* menarono, e lo condussero dentro alla casa del sommo sacerdote: e Pietro *lo* seguitava da lungi.

55 ¶ Ed avendo essi acceso del fuoco in mezzo della corte, ed essendosi posti a sedere insieme, Pietro si sedette nel mezzo di loro.

56 Or una certa fanticella, vedutolo seder presso al fuoco, *e* e guardatolo fiso, disse, Anche costui era con lui.

57 Ma egli lo rinegò: dicendo, Donna, io nol conosco.

58 E, poco appresso, un altro, vedutolo, gli disse, Anche tu sei di quelli. Ma Pietro disse, O uomo, non sono.

59 E frapposto lo spazio quasi d'un'ora, un certo altro affermava *lo stesso:* dicendo, In verità, anche costui era con lui: perciocchè egli è Galileo.

60 Ma Pietro disse, O uomo, io non so quel che tu ti dici. E subito, parlando egli ancora, il gallo cantò.

61 Ed il Signore, rivoltosi, riguardò Pietro. E Pietro si rammentò la parola del Signore, come egli gli avea detto, *e* Avanti che il gallo canti, tu mi rinegherai tre volte. *q*

62 E Pietro se n'uscì, e pianse amaramente. *r*

63 E coloro che tenevano Gesù lo schernivano, percotendo*lo*. *s*

64 E velatigli *gli occhi*, *δ* lo percotevano in sulla faccia: e lo domandavano: dicendo, Indovina chi è colui che ti ha percosso.

65 Molte altre cose ancora dicevano contro a lui, bestemmiando.

66 ¶ Poi, come fu giorno, *u* gli anziani del popolo, i principali sacerdoti, e gli scribi, si raunarono, *v* e lo menarono nel lor concistoro:

67 E *gli* dissero, Sei tu il Cristo? diccelo. *a* Ed egli disse loro, Benchè io vel dica, voi nol crederete.

68 E se altresì io *vi* fo qualche domanda, voi non *ζ* mi risponderete, e non *mi* lascerete andare.

69 Da ora innanzi il Figliuol dell'uomo sederà alla destra della potenza di Dio. *b*

70 E tutti dissero, Sei tu adunque il Figliuol di Dio? Ed egli disse loro, Voi *lo* dite: perciocchè io *lo* sono.

71 Ed essi dissero, Che abbiam più bisogno di testimonianza? conciossiachè noi stessi l'abbiamo udito dalla sua propria bocca.

CAP. XXIII.

Gesù è menato a Pilato, 4 che lo riconosce innocente 7 e lo manda ad Erode, 11 da cui è schernito e rimandato a Pilato: 13 il quale vorrebbe liberarlo; ma i Giudei lo vogliono condannato: 24 però lo mette nelle loro mani, ed è condotto al supplizio; 33 è crocifisso con due ladri, 39 uno dei quali si converte. 44 Ultime sofferenze di Gesù e miracoli che accompagnano la sua morte. 46 È riconosciuto nella sua morte, 50 poi levato di croce e seppellito.

ALLORA tutta la moltitudine di loro si levò, e lo menò a Pilato. *a*

2 E cominciarono ad accusarlo: dicendo, Noi abbiamo trovato costui che sovvertiva la nazione, *a* e divietava di dare i tributi a Cesare: *b* dicendo se essere Cristo, Re. *c*

3 E Pilato lo domandò: dicendo, Sei tu il Re dei Giudei? Ed egli, rispondendogli, disse, Tu *lo* dici. *c*

4 E Pilato disse ai principali sacerdoti, ed alle turbe, Io non trovo maleficio alcuno in quest'uomo. *d*

5 Ma essi facevano forza: dicendo, Egli commuove il popolo, insegnando per tutta la Giudea, avendo cominciato da Galilea fin quà.

6 Allora Pilato, avendo udito *nominar* Galilea, domandò se quell'uomo era Galileo.

7 E, risaputo che egli era della giurisdizion d'Erode, *h* lo rimandò ad Erode, il quale era anche egli in Gerusalemme a quei dì.

8 ¶ Ed Erode, veduto Gesù, se ne rallegrò grandemente: perciocchè da molto *tempo* desiderava di vederlo: *i* perchè avea udite *γ* molte cose di lui, *i* e sperava veder fargli qualche miracolo;

9 E lo domandò per molti ragionamenti: ma egli non gli rispose nulla. *m*

10 Ed i principali sacerdoti, e gli scribi, comparvero *quivi*, accusandolo con grande sforzo.

11 Ma Erode coi suoi soldati, dopo averlo sprezzato, *n* e schernito, lo vestì d'una vesta risplendente, *o* e lo rimandò a Pilato.

12 Ed Erode, e Pilato divennero amici insieme in quel giorno: *r* perciocchè per l'addietro erano stati in inimicizia fra loro.

13 ¶ E Pilato, chiamati insieme i principali sacerdoti, ed i magistrati, ed il popolo:

14 Disse loro, Voi m'avete fatto comparir quest'uomo davanti, come se egli sviasse il popolo: ed ecco, avendo*lo* io in presenza vostra esaminato, non ho trovato in lui alcun maleficio di quelli dei quali l'accusate. *p*

15 Ma non pure Erode: poichè io vi ho mandati a lui: ed ecco, nulla degno di morte è stato fatto da esso.

16 Io adunque lo gastigherò, e poi *lo* libererò.

17 * Or gli conveniva di necessità liberar loro uno, ogni dì di festa.

18 E tutta la moltitudine gridò: dicendo, Togli costui, e liberaci Barabba.

19 Costui era stato incarcerato per una sedizione, fatta nella città, con omicidio. *e*

20 Perciò Pilato da capo parlò *loro*, desiderando liberar Gesù.

21 Ma essi gridavano ancora: dicendo, Crocifiggilo, crocifiggilo.

22 Ed egli, la terza volta, disse loro, Ma pure, che male ha fatto costui? io non ho trovato in lui maleficio alcuno degno di morte. Io adunque lo gastigherò, e poi *lo* libererò.

23 Ma essi facevano instanza con gran grida, *d* chiedendo che fosse crocifisso: e le lor grida, e quelle dei principali sacerdoti prevalevano.

24 E Pilato pronunziò che fosse fatto ciò che chiedevano. *e*

25 E liberò loro colui che era incarcerato per sedizione, e per omicidio, il quale essi aveano chiesto: *f* e rimise Gesù alla lor volontà.

26 ¶ E, come essi lo menavano, *h* presero un certo Simon Cireneo, che veniva

---

A.D. 33.

β o, *Siete voi*, etc.

a Fa. 16. 20, 21. 17. 7.

b Mat. 17. 27. 22. 21. Mar. 12. 17.

c Gio. 18. 36.

d Iob 20. 5. Gio. 12. 27.

e 1 Ti. 6. 13.

f Gio. 18. 38. 19. 4.

g Mat. 26. 69, etc. Mar. 14. 66, 69. Gio. 18. 17.

h cap. 3. 1.

i cap. 9. 9.

γ *udito* parlar *di lui*, etc.

l Mat. 14. 1. Mat. 6. 14.

m Sal. 38. 13, 14.

n Is. 49. 7.

o Mat. 26. 75. Mar. 14. 72.

p Gio. 19. 5.

q ver. 34.

r Fa. 4. 27.

s Sal. 130. 1, 4. 1 Co. 10. 12. 2 Co. 7. 10, 11.

t Mat. 26. 67, 68. Mar. 14. 65.

δ occhi, *lo domandavano*, etc.

u Mat. 27. 1.

v ver. 4.

x Fa. 4. 26, 28.

a Mat. 26. 63, etc. Mar. 14. 61, etc.

* Questo verso manca in alcuni testi.

ζ *non risponderete. Da*, etc.

b Eb. 1. 3. 8. 1. Ap. 3. 21.

c Fa. 3. 14.

d ver. 5. Sal. 22. 12.

e Es. 23. 2.

f ver. 19.

g Mat. 27. 2, 11, etc. Mar. 15. 1, etc. Gio. 18. 28, etc.

h Mat. 27. 32, etc. Mar. 15. 21, etc. Gio. 19. 17.

Digitized by Google

dai campi, e gli misero addosso la croce, per portar*la* dietro a Gesù.

27 Or una gran moltitudine di popolo, e di donne, lo seguitava, le quali ancora facevano cordoglio, e lo lamentavano.

28 Ma Gesù, rivoltosi a loro, disse, Figliuole di Gerusalemme, non piagnete per me: anzi, piagnete per voi stesse, e per i vostri figliuoli:

29 Perciocchè, ecco, i giorni vengono, che si dirà,[b] Beate le sterili: e *beati* i ventri che non hanno partorito, e le mammelle che non hanno lattato.

30 Allora prenderanno a dire ai monti,[d] Cadeteci addosso: ed ai colli, Copriteci.

31 Perciocchè, se fanno queste cose al legno verde, che sarà egli fatto al secco?[f]

32 Or due altri ancora, *che erano* malfattori,[g] erano menati con lui, per esser fatti morire.

33 E, quando furono andati al luogo, detto del Teschio, crocifissero quivi lui, ed i malfattori, l'uno a destra, e l'altro a sinistra.

34 E Gesù diceva, Padre, perdona loro: perciocchè non sanno quel che fanno.[i] Poi, avendo fatte delle parti dei suoi vestimenti, trassero le sorti.

35 Ed il popolo stava *quivi*, riguardando: ed anche i rettori,[γ] insieme col popolo, *lo* beffavano:[m] dicendo, Egli ha salvati gli altri, salvi se stesso: se pur costui è il Cristo, l'Eletto di Dio.

36 Or i soldati ancora lo schernivano, accostandosi, e presentandogli dell'aceto:

37 E dicendo, Se tu sei il Re dei Giudei, salva te stesso.

38 Or v'era anche un titolo, di sopra a lui, scritto[η] in lettere Greche, Romane, ed Ebraiche, COSTUI È IL RE DEI GIUDEI.

39 Or l'uno dei malfattori appiccati lo ingiuriava: dicendo, Se[θ] tu sei il Cristo, salva te stesso, e noi.

40 Ma l'altro, rispondendo, lo sgridava: dicendo, Tu[κ] ancora, non hai *alcun* timore di Dio; essendo nel medesimo supplicio?

41 E noi di vero *vi siamo* giustamente: perciocchè riceviamo la condegna pena dei nostri fatti: ma costui non ha commesso alcun misfatto.

42 Poi disse a Gesù,[λ] Signore, ricordati di me, quando sarai venuto nel tuo regno.

43 E Gesù gli disse, Io ti dico in verità, che oggi tu sarai meco in paradiso.[r]

44 Or era intorno delle sei ore, e si fecero tenebre sopra tutta la terra, infino alle nove.

45 Ed il sole scurò, e la cortina[t] del tempio si fendè per lo mezzo.

46 E Gesù,[μ] dopo aver gridato con gran voce, disse, Padre, io rimetto lo spirito mio nelle tue mani.[x] E, detto questo, rese lo spirito.[b]

47 ¶ Ed il centurione, veduto ciò che era avvenuto, glorificò Iddio: dicendo, Veramente quest'uomo era giusto.

48 E tutte le turbe, che s'erano raunate a questo spettacolo, vedute le cose che erano avvenute, se ne tornarono, battendosi il petto.

49 Or, tutti i suoi conoscenti, e le donne che l'aveano insieme seguitato da Galilea, si fermarono da lontano, riguardando queste cose.

50 Ed ecco un certo uomo, *chiamato*

A.D. 33.

β *aspettava il*, etc.

α cap. 2. 25, 38. Mar. 15. 43.

b cap. 21. 23. Mat. 24. 19.

c Is. 53. 9.

d Hos. 10. 8. Ap. 6. 16.

e ver. 49. cap. 8. 2.

f Ez. 20. 47. 21. 4. Pr. 11. 31. 1 Pt. 4. 17.

g Is. 53. 12.

h Ez. 20. 8.. 10.

i Mat. 5. 44. Ac. 7. 60. 1 Co. 4. 12.

l Fa. 3. 17.

γ *rettori* lo, etc.

m Sal. 22. 7.

n Mat. 28. 1, etc. Mar. 16. 2, etc. Gio. 20. 1, etc.

δ *tempo, venero*, etc.

ζ *corpo. E*, etc.

η *scritto, Costui è*, etc.

o Gio. 20. 12. Fa. 1. 10.

θ *Non sei tu il Cristo? salva*, etc.

κ o, *Non hai tu timore, non pur di Dio.*

p Ap. 1. 18.

q cap. 9. 22. Mat. 16. 21. 17. 22, 23. Mar. 8. 31. 9. 31. Gio. 2. 22.

λ *Gesù, Ricordati*, etc.

r 2 Co. 12. 4. Ap. 2. 7.

s cap. 8. 3.

t Eb. 10. 20.

μ o, *Gesù gridò con gran voce, e disse.*

v 2 Rè 7. 2. Fa. 12. 9, 15.

x Sal. 31. 5.

α Gio. 20. 3, 6.

b Mat. 27. 50, etc. Mar. 15. 37, etc. Gio. 19. 30.

c Mar. 16. 12.

per nome Iosef, che era consigliere, uomo da bene, e diritto:

51 Il qual non avea acconsentito al consiglio, nè all'atto loro: *ed era* da Arimatea, città dei Giudei: ed aspettava[β] anche egli il regno di Dio.[α]

52 Costui venne a Pilato, e chiese il corpo di Gesù.

53 E, trattolo giù *di croce*, l'involse in un lenzuolo, e lo mise in un monumento tagliato in una roccia,[c] nel quale niuno era stato ancora posto.

54 Or quel giorno era la preparazione, ed il Sabbato soprastava.

55 E le donne,[e] le quali erano venute insieme da Galilea con Gesù, avendo seguitato, riguardarono il monumento, e come il corpo d'esso v'era posto.

56 Ed, essendosene tornate, apparecchiarono degli aromati, e degli oli odoriferi: e si riposarono il Sabbato, secondo il comandamento.[h]

CAP. XXIV.

Certe donne sante andate ad imbalsamare il corpo di Gesù sono avvisate dagli angeli della sua risurrezione: 9 esse lo rapportano agli apostoli, che non lo credono. 13 Gesù si fa conoscere a due discepoli viandanti, 36 e poi agli apostoli 48 ai quali promette lo Spirito Santo, poi li benedice, e sale in cielo.

E NEL primo *giorno* della settimana,[a] la mattina molto per tempo, essendo, e certe *altre* con loro, vennero al monumento, portando gli aromati che aveano preparati.

2 E trovarono la pietra rotolata dal monumento.

3 Ed, entrate dentro, non trovarono il corpo[ζ] del Signore Gesù.

4 E, mentre stavano perplesse di ciò, ecco, due uomini sopraggiunsero loro,[o] in vestimenti folgoranti.

5 I quali, essendo esse impaurite, e chinando la faccia a terra, disser loro, Perchè cercate il vivente[p] tra i morti?

6 Egli non è qui, ma è risuscitato; ricordatevi come egli vi parlò, mentre era ancora in Galilea:

7 Dicendo,[g] che conveniva che' l Figliuol dell'uomo fosse dato nelle mani degli uomini peccatori, e fosse crocifisso, ed al terzo giorno risuscitasse.

8 Ed esse si ricordarono delle parole d'esso.

9 Ed essendosene tornate dal monumento, rapportarono tutte queste cose agli undici, ed a tutti gli altri.

10 Or quelle, che dissero queste cose agli apostoli, erano Maria Maddalena, e Giovanna,[s] e Maria, *madre* di Iacobo; e le altre con loro.

11 Ma le lor parole parvero loro un vaneggiare:[v] e non credettero loro.

12 Ma pur Pietro, levatosi, corse al monumento:[α] ed, avendo guardato dentro, non vide altro che le lenzuola, che giacevano *quivi:* e se n'andò, maravigliandosi tra se stesso di ciò che era avvenuto.

13 ¶ Or ecco, due di loro in quell'istesso giorno andavano in un castello, il cui nome *era* Emmaus,[o] distante da Gerusalemme sessanta stadi.

14 Ed essi ragionavano fra loro di tutte queste cose, che erano avvenute.

15 Ed avvenne che, mentre ragionavano, e discorrevano insieme, Gesù s'accostò, e si mise a camminar con loro.

Digitized by Google

16 Or gli occhi loro erano ritenuti, per non conoscerlo.[a]

17 Ed egli disse loro, Quali *son* questi ragionamenti, che voi tenete tra voi, camminando? e *perchè* siete mesti?

18 E l'uno, il cui nome *era* Cleopa,[b] rispondendo, gli disse, Tu *β* solo, dimorando in Gerusalemme, non sai le cose che in essa sono avvenute a questi giorni?

19 Ed egli disse loro, Quali? Ed essi gli dissero, Il fatto di Gesù Nazareno, il quale era un uomo profeta,[d] potente in opere, ed in parole, [f] davanti a Dio, e davanti a tutto il popolo:

20 E come i principali sacerdoti, ed i nostri magistrati l'hanno dato ad esser giudicato a morte, e l'hanno crocifisso.[h]

21 Or noi speravamo che egli fosse colui che avesse a riscattare Israel: [i] ma ancora, oltre a tutto ciò, oggi è il terzo giorno da che queste cose sono avvenute:

22 Anzi ancora certe donne d'infra noi ci hanno fatti stupire: [l] perciocchè, essendo andate la mattina a buon'ora al monumento:

23 E non avendo trovato il corpo d'esso, son venute, dicendo d'aver veduta una vision d'angeli, i quali dicono che egli vive.

24 Ed alcuni dei nostri sono andati al monumento, ed hanno trovato così, come le donne aveano detto: [p] ma non hanno veduto Gesù.

25 Allora egli disse loro, O insensati, e tardi di cuore a credere a tutte le cose che i profeti hanno dette!

26 Non conveniva egli che il Cristo sofferisse queste cose, [r] e così entrasse nella sua gloria?[t]

27 E, cominciando da Moisè, [u] e *seguendo* per tutti i profeti, [x] dichiarò loro in tutte le scritture le cose *che erano* di lui.

28 Ed, essendo giunti al castello, ove andavano, egli fece vista d'andar più lungi.[b]

29 Ma essi gli fecer forza: dicendo, Rimani con noi: perciocchè si fa sera, ed il giorno è già dichinato. Egli adunque entrò, per rimaner con loro.

30 E, quando egli si fu messo a tavola con loro, prese il pane, e fece la benedizione; [f] e, rotto, *lo* distribuì loro.

31 E gli occhi loro furono aperti, e lo riconobbero: ma egli sparì da loro.

32 Ed essi dissero l'uno all'altro, Non ardeva il cuor nostro in noi, [h] mentre egli ci parlava per la via, e ci apriva le scritture?

33 Ed in quella stessa ora si levarono,

A.D. 33.

[a] Gio. 20. 14, 15. 21. 4.
[b] Gio. 19. 25.
[c] 1 Co. 15. 5.
[β] *Sei tu solo forestiere in Gerusalemme, e non*, etc.; o, *Tu solo*, benchè *sei forestiere in Gerusalemme, non*, etc.
[γ] *egli stesso.*
[d] cap. 7. 16.
[e] Mar. 16. 14. Gio. 20. 19.
[f] Fa. 7. 22.
[g] Mar. 6. 49.
[h] Fa. 13. 27, 28.
[i] cap. 1. 68. Fa. 1. 6.
[δ] o, *Ma pure certe*, etc.
[l] ver. 9, 10.
[m] Gen. 45. 26.
[n] Gio. 20. 6.
[o] Fa. 10. 41.
[p] ver. 12.
[q] Fa. 3. 18. 13. 27, 33.
[r] Sal. XXII., CX., etc.
[s] ver. 46. 5. Fa. 17. 3.
[t] 1 Pi. 1. 11.
[ζ] *scritto, che il*, etc.
[u] ver. 44. Fa. 3. 22.
[v] Is. 53. 5.
[x] Fa. 10. 43. 26. 22.
[a] Fa. 5. 31. 13. 38.
[b] Mar. 6. 48.
[c] Fa. 1. 8.
[d] Gio. 14. 16. 15. 26. Fa. 1. 4.
[η] *città, finchè.*
[e] Fa. 1. 8. 2. 1..21.
[f] Mat. 14. 19.
[g] Fa. 1. 6. Eb. 4. 14.
[h] Sal. 39. 3.
[i] Fa. 2. 46, 47. 5. 42.
* Amen; manca in vari testi antichi.

e ritornarono in Gerusalemme, e trovarono raunati gli undici, e quelli *che erano* con loro:

34 I quali dicevano, Il Signore è veramente risuscitato, ed è apparito a Simon.[c]

35 Ed essi ancora raccontarono le cose *avvenute loro* per la via, e come egli era stato riconosciuto da loro nel rompere il pane.

36 ¶ Or, mentre essi ragionavano queste cose, Gesù γ stesso comparve nel mezzo di loro, [e] e disse loro, Pace a voi.

37 Ma essi, smarriti, ed impauriti, pensavano vedere uno spirito.[g]

38 Ed egli disse loro, Perchè siete turbati? e perchè salgono ragionamenti nei cuori vostri?

39 Vedete le mie mani, ed i miei piedi: perciocchè io son desso: palpatemi, e vedete: poichè uno spirito non ha carne, nè ossa, come mi vedete avere.

40 E, detto questo, mostrò loro le mani, ed i piedi.

41 Ma, non credendo essi ancora per l'allegrezza, [m] e maravigliandosi, egli disse loro, Avete voi qui alcuna cosa da mangiare?[n]

42 Ed essi gli diedero un pezzo di pesce arrostito, e d'un fiale di miele.

43 Ed egli, *preso lo*, mangiò in lor presenza.[o]

44 ¶ Poi disse loro, Questi *sono* i ragionamenti, che io vi teneva essendo ancora con voi: che conveniva che tutte le cose scritte di me [q] nella legge di Moisè, e nei profeti, e nei salmi, [r] fossero adempiute.

45 Allora egli aperse loro la mente, per intendere le scritture.

46 E disse loro, Così è scritto, [ζ] e così conveniva che il Cristo sofferisse, [s] ed al terzo giorno risuscitasse dai morti:

47 E che nel suo nome si predicasse ravvedimento, e remissione dei peccati, [e] fra tutte le genti, cominciando da Gerusalemme.

48 Or voi siete testimoni di queste cose.[e]

49 Ed ecco, io mando sopra voi la promessa del Padre mio: [d] or voi, dimorate nella città η di Gerusalemme, finchè vi sarete rivestiti della virtù da alto.[e]

50 ¶ Poi li menò fuori fino in Betania: e, levate le mani in alto, li benedisse.

51 Ed avvenne che, mentre egli li benediceva, si diparti da loro, ed era portato in su nel cielo.[g]

52 Ed essi, adoratolo, ritornarono in Gerusalemme con grande allegrezza.

53 Ed erano del continuo nel tempio, lodando, e benedicendo Iddio. [i] Amen.*

Digitized by Google

EVANGELO DI

SAN GIOVANNI.

CAP. I.

San Giovanni dichiara l'eterna Deità del Figlio di Dio 3 creatore e conservatore del mondo, e luce spirituale dell'uomo, il quale accecato dal peccato, 6 egli stesso vuole illuminarlo di nuovo pel Vangelo, predicato prima dal Battista, 11 poi da Cristo, rifiutato dai Giudei ed accettato dai fedeli. 14 Indi descrive l'incarnazione d'esso 15 e la testimonianza di Giovanni resa a se stesso ed a Cristo, 37 Gesù poi si fa conoscere ad Andrea, 42 a Pietro, 43 a Filippo, 45 ed a Natanael.

NEL principio era il Verbo,[c] e il Verbo era appo Iddio,[d] ed il Verbo era Dio.[f]

2 Questo era nel principio appo Iddio.

3 Ogni cosa è stata fatta per esso:[g] e senza esso niuna cosa fatta è stata fatta.

4 In lui era la vita,[i] e la vita era la luce degli uomini.[l]

5 E la luce riluce nelle tenebre,[m] e le tenebre non l'hanno compresa.[n]

6 ¶ Vi fu un uomo mandato da Dio, il cui nome *era* Giovanni.[o]

7 Costui venne per testimonianza, affin di testimoniar della Luce, acciocchè tutti credessero per lui.

8 Egli non era la Luce, anzi *era mandato* per testimoniar della Luce.[p]

9 ¶ La Luce vera era *quella*, la quale venendo nel mondo, illumina ogni uomo.[q]

10 Era nel mondo, ed il mondo è stato fatto per esso: ma il mondo non l'ha conosciuto.[r]

11 Egli è venuto in casa sua, ed i suoi non l'hanno ricevuto.[s]

12 Ma, a tutti coloro che l'hanno ricevuto, i quali credono nel suo nome,[v] egli ha data questa ragione,[γ] d'esser fatti figliuoli di Dio:[x]

13 I quali, non di sangue, nè di volontà di carne, nè di volontà d'uomo, ma son nati da Dio.[a]

14 Ed il Verbo è stato fatto carne,[b] ed è abitato fra noi, (e noi abbiam contemplata la sua gloria:[c] gloria, come dell'unigenito *proceduto* dal Padre,) piena di grazia, e di verità.[d]

15 ¶ Giovanni testimoniò di lui, e gridò: dicendo, Costui è quel di cui io diceva, Colui che viene dietro a me m'è antiposto:[e] perciocchè egli era prima di me.

16 E ò noi tutti abbiam ricevuto della sua pienezza, e grazia per grazia.[f]

17 Perciocchè la legge è stata data per Moisè: *ma* la grazia, e la verità è avvenuta per Gesù Cristo.[h]

18 Niuno vide giammai Iddio:[i] l'unigenito Figliuolo,[θ] che è nel seno del Padre, è quel che l'ha dichiarato.[l]

19 ¶ E questa è la testimonianza di Giovanni,[m] quando i Giudei da Gerusalemme mandarono dei sacerdoti, e dei Leviti, per domandargli, Tu chi sei?

20 Ed egli riconobbe *chi egli era*, e nol negò: anzi lo riconobbe: *dicendo*, Io non sono il Cristo.[a]

21 Ed essi gli domandarono, Che *sei* adunque? Sei tu Elia? Ed egli disse, Io nol sono. Sei tu il profeta?[b] Ed egli rispose, No.

22 Ed adunque gli dissero, Chi sei? acciocchè rendiamo risposta a coloro che ci hanno mandati: che dici tu di te stesso?

23 Egli disse,[c] Io *son* la voce di colui che grida nel deserto, Addirizzate la via del Signore: siccome il profeta Isaia ha detto.[h]

24 Or coloro che erano stati mandati erano d'infra i Farisei.

25 Ed essi gli domandarono, e gli dissero, Perchè dunque battezzi, se tu non sei il Cristo, nè Elia, nè il profeta?

26 Giovanni rispose loro, dicendo, Io battezzo con acqua: ma nel mezzo di voi è presente uno, il qual voi non conoscete.

27 Essoβ è colui che viene dietro a me, il qual m'è stato antiposto, di cui io non son degno di sciogliere il correggiuol della scarpa.

28 Queste cose avvennero in Betania, di là dal Giordano, ove Giovanni battezzava.

29 ¶ Il giorno seguente, Giovanni vide Gesù che veniva a lui: e disse, Ecco l'Agnello di Dio,[e] che toglie il peccato del mondo.[f]

30 Costui è quel del quale io diceva, Dietro a me viene un uomo, il qual m'è antiposto: perciocchè egli era prima di me.

31 E, quanto è a me, io nol conosceva: ma, acciocchè egli sia manifestato ad Israel, per ciò son venuto, battezzando con acqua.

32 E Giovanni testimoniò, dicendo, Io ho veduto lo Spirito, che è sceso dal cielo a guisa di colomba, e s'è fermato sopra lui.

33 E, quanto è a me, io nol conosceva: ma colui che mi ha mandato a battezzar con acqua m'avea detto, Colui, sopra il quale tu vedrai scender lo Spirito, e fermarsi, è quel che battezza con lo Spirito Santo.[g]

34 Ed io l'ho veduto, eζ testifico che costui è il Figliuol di Dio.

35 ¶ Il giorno seguente, Giovanni di nuovo si fermò, con due dei suoi discepoli.

36 Ed, avendo riguardato in faccia Gesù che camminava, disse, Ecco l'Agnello di Dio.

37 Ed i due discepoli l'udirono parlare, e seguitarono Gesù.

A.D. 26.

a Fa. 13. 25.
b cap. 6. 14. De. 18. 15.
c Pr.8.22..31. Col. 1. 17. 1 Gio. 1. 1. Ap. 19. 13.
d cap. 17. 5.
e cap. 3. 28. Mat. 3. 3. Mar. 1. 3. Lu. 3. 4.
f Fl. 2. 6. Eb. 1. 8..13.
g Sal. 33. 6. Col.1.16,17. Eb. 1. 10.. 12.
h Is. 40. 3.
i cap. 5. 26. 1 Gio. 5. 11.
l Sal. 33. 6.
m cap. 3. 19.
n 1 Co. 2. 14.
o Lu. 3. 2, 3.
β Il quale viene dietro a me, di cui, etc.
p Fa. 19. 4.
q Is. 49. 6.
r ver. 5.
s Es. 12. 3. Is. 53. 7, 11. 1 Pi. 1. 19. Ap. 5. 6.
t cap. 11. 52. Fa. 13. 39. 1 Gio. 2. 2.
u Fa. 3. 26. 13. 46.
v Ga. 3. 26.
γ o, podestà.
x Ro. 8.14,15. 1 Gio. 3. 1.
a cap. 3. 5. Ia. 1. 18. 1 Pi. 1. 23.
b Lu. 1. 35. 1 Ti. 3. 16.
c 1 Gio. 1.1,2.
d Sal. 45. 2.
e Mat. 3. 11, etc.
δ Perciocchè, etc.
f Fa. 1. 5. 2. 4.
ζ o, *ed ho testificato*, etc.
g Col. 2. 10.
h Sal. 85. 10. Ro. 5. 21.
i Es. 33. 20. 1 Ti. 6. 16.
θ Dio.
l 1 Gio. 4. 9.
m Lu. 3. 15.

Digitized by Google

38 ¶ E Gesù, rivoltosi, e vedendo che *lo* seguitavano, disse loro, Che cercate? Ed essi gli dissero, Rabbi, (il che, interpretato, vuol dire, Maestro,) dove dimori?

39 Egli disse loro, Venite, e vedete*lo*. Essi *adunque* andarono, e videro ove egli dimorava, e stettero appresso di lui quel giorno. Or era intorno le dieci ore.β

40 Andrea, fratello di Simon Pietro, era uno dei due, che aveano udito *quel ragionamento* da Giovanni, ed aveano seguitato Gesù.

41 Costui trovò il primo il suo fratello Simon, e gli disse, Noi abbiam trovato il Messia: (il che, interpretato, vuol dire, Il Cristo.)γ

42 E lo menò a Gesù. E Gesù, riguardatolo in faccia, disse, Tu sei Simon, figliuol di Iona: tu sarai chiamato Cefa,[b] (che vuol dire, Pietra.)

43 ¶ Il giorno seguente, *Gesù* volle andare in Galilea, e trovò Filippo: e gli disse, Seguitami.

44 Or Filippo era da Betsaida, della città di Andrea, e di Pietro.

45 Filippo trovò Natanael, *f* e gli disse, Noi abbiam trovato colui, del quale Moisè nella legge,[g] ed i profeti[h] hanno scritto: *che è* Gesù, figliuol di Iosef, che è da Nazaret.

46 E Natanael gli disse, Può egli esservi bene alcuno da Nazaret?[i] Filippo gli disse, Vieni, e vedi.

47 Gesù vide venir Natanael a se, e disse di lui, Ecco veramente un Israelita, nel quale non v'è fraude alcuna.[l]

48 Natanael gli disse, Onde mi conosci? Gesù rispose, e gli disse, Avanti che Filippo ti chiamasse, quando tu eri sotto il fico, io ti vedeva.[o]

49 Natanael rispose, e gli disse, Maestro, δ tu sei il Figliuol di Dio:[p] tu sei il Re d'Israel.[r]

50 Gesù rispose, e gli disse, Perciocchè io ti ho detto che io ti vedeva sotto il fico, tu ζ credi? tu vedrai cose maggiori di queste.

51 Poi gli disse, In verità, in verità io vi dico, che θ da ora innanzi voi vedrete il cielo aperto, ε e gli angeli di Dio saglienti, discendenti sopra il Figliuol dell'uomo.[v]

CAP. II.

Il Signore fa il suo primo miracolo alle nozze di Cana, 12 *va in Capernaum, e poi in Gerusalemme alla pasqua.* 14 *Caccia i venditori del tempio,* 18 *i Giudei gli chiedono una prova della sua autorità, ed egli li rimanda alla sua risurrezione:* 23 *molti credono in lui, ma egli non si fidava a quelli che riconosceva per malvagi ed ipocriti.*

E tre giorni *appresso*,[a] si fecero delle nozze in Cana di Galilea:[b] e la madre di Gesù era quivi.

2 Or anche Gesù, coi suoi discepoli, fu chiamato alle nozze.

3 Ed essendo mancato il vino, la madre di Gesù gli disse, Non hanno vino.

4 Gesù le disse, Che v'è fra te, e me, o donna? l'ora mia non è ancora venuta.[c]

5 Sua madre disse ai servitori, Fate tutto ciò che egli vi dirà.

6 Or quivi erano sei pile di pietra, poste secondo l'usanza della purificazion dei Giudei, le quali contenevano due, o tre misure grandi per una.

7 Gesù disse loro, Empiete d'acqua le pile. Ed essi l'empierono fino in cima.

A.D. 30.

β c. *due ore avanti sera.*

a cap. 1. 14.

γ c. l'Unto. Sal. 2. 2. 45. 7. Is. 61. 1. Da. 9. 25, 26.

b Mat. 16. 18.

c Es. 12. 14.

d ver. 23. cap. 5. 1. 6. 4. 11. 55.

e Mat. 21. 12. Mar. 11. 15. Lu. 19. 45.

f Lu. 6. 14.

g Gen. 3. 15. 49. 10. De. 18. 18.

h Is. 7. 14. 9. 5. 53. 2. Da. 9. 25. Mi. 5. 2. Zac. 6. 12. 9. 9. Lu. 24. 27, 44.

i cap. 7. 41.

l Sal. 32. 2. Ro. 2. 28, 29.

m Sal. 69. 9.

n cap. 6. 30. Mat. 12. 38, etc.

o Sal. 139. 1, 2.

δ o, *Rabbi.*

p cap. 20. 28. Mat. 14. 33.

q Mat. 26. 61. 27. 40.

r Mat. 21. 5. 27. 11.

ζ o, *tu credi.*

s Col. 2. 9.

θ che *voi vedrete il*, etc.

ε Es. 1. 1.

u Lu. 24. 8.

v Gen. 28. 12.

z 1 Cr. 28. 9. Ier. 17. 9, 10. Mat. 9. 4. Fa. 1. 24. Ap. 2. 23.

a cap. 1. 43.

b cap. 4. 46.

c cap. 7. 8.

d cap. 7. 50. 19. 39.

e cap. 7. 13. 12. 42. 19. 38.

8 Poi egli disse loro, Attignete ora, e portatelo allo scalco. Ed essi *gliel* portarono.

9 E, come lo scalco ebbe assaggiata l'acqua che era stata fatta vino, (or egli non sapeva onde *quel vino* si fosse: ma ben lo sapevano i servitori, che aveano attinta l'acqua) chiamò lo sposo:

10 E gli disse, Ogni uomo presenta prima il buon vino: e dopochè s'è bevuto largamente, il men buono: *ma* tu hai serbato il buon vino infino ad ora.

11 Gesù fece questo principio di miracoli in Cana di Galilea, e manifestò la sua gloria:[a] ed i suoi discepoli credettero in lui.

12 ¶ Dopo questo discese in Capernaum, egli, e sua madre, ed i suoi fratelli, ed i suoi discepoli: e stettero quivi non molti giorni.

13 ¶ Or la pasqua dei Giudei[c] era vicina: e Gesù salì in Gerusalemme.[d]

14 E trovò nel tempio coloro che vendevano buoi, e pecore, e colombi: ed i cambiatori, che sedevano.[e]

15 Ed egli, fatta una sferza di cordicelle, li cacciò tutti fuor del tempio, insieme coi buoi, e le pecore: e sparse la moneta dei cambiatori, e rivers\u00f2 le tavole.

16 Ed a coloro che vendevano i colombi disse, Togliete di qui queste cose: non fate della casa del Padre mio una casa di mercato.

17 Ed i suoi discepoli si ricordarono che è scritto, Lo zelo della tua casa mi ha roso.[m]

18 Perciò i Giudei gli fecer motto, e dissero, Che segno ci mostri,[n] che tu fai coteste cose?

19 Gesù rispose, e disse loro, Disfate questo tempio, ed in tre giorni io lo ridirizzerò.[q]

20 Laonde i Giudei dissero, Questo tempio è stato edificato in quarantasei anni, e tu lo ridirizzeresti in tre giorni?

21 Ma egli diceva del tempio del suo corpo:[s]

22 Quando egli adunque fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che egli avea lor detto questo,[u] e credettero alla scrittura, ed alle parole che Gesù avea dette.

23 ¶ Or, mentre egli era in Gerusalemme nella pasqua, nella festa, molti credettero nel suo nome, vedendo i suoi miracoli che egli faceva.

24 Ma Gesù non fidava loro se stesso, perciocchè egli conosceva tutti.[z]

25 E, perciocchè egli non avea bisogno che alcuno gli testimoniasse dell'uomo, poichè egli stesso conosceva quello che era nell'uomo.

CAP. III.

Gesù insegna a Nicodemo, suo discepolo segreto, la dottrina della spiritual regenerazione; 11 *verità divina proposta dal Figlio di Dio, il quale per la sua incarnazione si è abbassato per la salvezza degli uomini,* 18 *se non rigettano la grazia per incredulità e amor di peccato.* 22 *Gesù battezza in Giudea,* 26 *e Giovanni, a cui è ciò rapportato, dichiara la dignità e l'ufficio di Cristo, a cui egli rende onore, e fa luogo.*

OR v'era un uomo, d'infra i Farisei, il cui nome *era* Nicodemo,[a] rettor dei Giudei.

2 Costui venne a Gesù di notte,[c] e gli disse, Maestro, δ noi sappiamo che tu sei

Digitized by Google

un dottore venuto da Dio: perciocchè niuno può fare i segni che tu fai, se Iddio non è con lui.[b]

3 Gesù rispose, e gli disse, In verità, in verità, io ti dico, che, se alcuno non è nato di nuovo,[d] non può vedere il regno di Dio.

4 Nicodemo gli disse, Come può un uomo, essendo vecchio, nascere? può egli entrare una seconda volta nel corpo di sua madre, e nascere?

5 Gesù rispose, In verità, in verità, io ti dico, che, se alcuno non è nato d'acqua,[h] e di Spirito,[i] non può entrar nel regno di Dio.

6 Ciò che è nato dalla carne è carne: ma ciò che è nato dallo Spirito è spirito.[n]

7 Non maravigliarti che io ti ho detto che vi convien nascer di nuovo.

8 Il vento soffia ove egli vuole, e tu odi il suo suono, ma non sai onde egli viene, nè ove egli va:[p] così è chiunque è nato dallo Spirito.

9 Nicodemo rispose, e gli disse, Come possono farsi queste cose?

10 Gesù rispose, e gli disse, Tu sei il dottore d'Israel, e non sai queste cose?

11 In verità, in verità, io ti dico, che noi parliamo ciò che sappiamo, e testimoniamo ciò che abbiamo veduto: ma voi non ricevete la nostra testimonianza.

12 Se io vi ho detto le cose terrene, e non credete: come crederete, se io vi dico le cose celesti?

13 Or niuno è salito in cielo, se non colui che è disceso dal cielo, *cioè*, il Figliuol dell'uomo, che è nel cielo.[u]

14 E come Moisè alzò il serpente nel deserto,[r] così convien che il Figliuol dell'uomo sia innalzato:[s]

15 Acciocchè chiunque crede in lui[γ] non perisca, ma abbia vita eterna.[a]

16 Perciocchè Iddio ha tanto amato il mondo, che egli ha dato il suo unigenito Figliuolo, acciocchè chiunque crede in lui non perisca, ma abbia vita eterna.[b]

17 Poichè Iddio non ha mandato il suo Figliuolo nel mondo, acciocchè condanni il mondo: anzi, acciocchè il mondo sia salvato per lui.[d]

18 Chi crede in lui non sarà condannato:[e] ma chi non crede già è condannato: perciocchè non ha creduto nel nome dell'unigenito Figliuol di Dio.

19 Or questa è la condannazione, che la luce è venuta nel mondo, e gli uomini hanno amate le tenebre più che la luce:[g] perciocchè le loro opere erano malvage.

20 Poichè chiunque fa cose malvage odia la luce, e non viene alla luce;[h] acciocchè le sue opere non sieno convinte.

21 Ma colui che fa *opere di* verità[i] viene alla luce, acciocchè le opere sue sieno palesate: perciocchè son fatte in Dio.

22 ¶ Dopo queste cose, Gesù, coi suoi discepoli, venne nel paese della Giudea; e dimorò quivi con loro, e battezzava.[l]

23 Or Giovanni battezzava anche egli in Enon, presso di Salim: perciocchè ivi erano acque assai: e *la gente* veniva, ed era battezzata.

24 Poichè Giovanni non era ancora stato messo in prigione.

25 ¶ Laonde fu mossa dai discepoli di Giovanni una quistione con un Giudeo, intorno alla purificazione.

26 E vennero a Giovanni, e gli dissero, Maestro,[ζ] ecco colui che era teco di là

A.D. 30.

a cap. 1. 7,15.
b cap. 9. 16, 32. Fa. 2. 22. 10. 38.
c 1 Co. 4. 7. Ia. 1. 17.
d cap. 1. 13. Ga. 6. 15. Ef. 2. 1. Tito 3. 5. Ia. 1. 18. 1 PI. 1. 23. 1 Gio. 2. 29. 3. 9.
e cap. 1. 20. 27.
f Lu. 1. 17.
g Ca. 5. 1.
h Ro. 6. 1..11. Ef. 5. 26. Col. 2. 12. Tito 3. 5. Eb. 10. 22. 1 Pi. 3. 21. 1 Gio. 5. 6.
i Tito 3. 5.
l cap. 6. 33. 8. 23.
m 1 Co. 15. 47.
n 1 Co. 15. 47.. 49. 2 Co. 5. 17.
o cap. 1. 11.
p Ec. 11. 5.
q 1 Gio. 5. 10.
β Iddio *non*, etc.
r cap. 1. 16. Sal. 45. 7. Is. 11. 2. Col. 1. 19.
s Mat. 11. 27. 28. 11. 27. cap. 17. 2.
t ver. 15, 16. 1 Gio. 5. 11.
u Pr. 30. 4. Ef. 4. 9.
v Nu. 21. 9.
x cap. 12. 32.
γ *lui abbia*, etc.
a ver. 36. Ro. 4. 24, 25. 10. 9..11.
b 1 Gio. 4. 9.
c cap. 3. 22. 26.
d cap. 12. 47.
e cap. 5. 24. 6. 40, 47. 20. 31.
f Gen. 33. 19. 48. 22. Ios. 24. 32.
g cap. 1. 5, 9.. 11.
h Iob 24. 13, 17. 38. 13.
i c. *il mezzodì*.
l 1 Gio. 1. 6.
l cap. 4. 2.
m 2 Rè 17. 24. Lu. 9. 52, 53. Fa. 10. 28.
n Ef. 2. 8.
o Fa. 17. 24, 25.
p Is. 12. 3. Ier. 2. 13. Ap. 22. 17.
ζ o, *Rabbi*.

dal Giordano, a cui tu rendesti testimonianza,[a] battezza, e tutti vengono a lui.

27 Giovanni rispose, e disse, L'uomo non può ricever nulla, se non gli è dato dal cielo.[c]

28 Voi stessi mi siete testimoni che io ho detto, Io non sono il Cristo:[e] ma che io son mandato davanti a lui.[f]

29 Colui che ha la sposa è lo sposo: ma l'amico dello sposo, che è presente, e l'ode,[g] si rallegra grandemente della voce dello sposo: perciò, questa mia allegrezza è compiuta.

30 Convien che egli cresca, e che io diminuisca.

31 Colui che vien da alto è sopra tutti:[i] colui che è da terra è di terra,[m] e di terra parla: colui che vien dal cielo è sopra tutti:

32 E testifica ciò che egli ha veduto, ed udito: ma niuno riceve la sua testimonianza.[o]

33 Colui che ha ricevuta la sua testimonianza ha suggellato che Iddio è verace.[q]

34 Perciocchè, colui che Iddio ha mandato parla le parole di Dio: poichè Iddio *β* non *gli* dà lo Spirito a misura.[r]

35 Il Padre ama il Figliuolo, e gli ha dato ogni cosa in mano.[s]

36 Chi crede nel Figliuolo ha vita eterna:[t] ma chi non crede al Figliuolo, non vedrà la vita, ma l'ira di Dio dimora sopra lui.

CAP. IV.

Gesù di Giudea va in Galilea, 4 *converte la Samaritana e l'ammaestra della grazia di Dio per il Messia, e del servigio spirituale che Iddio richiede:* 25 *dichiara agli apostoli che per mezzo loro sarebbe raccolto il frutto delle fatiche dei profeti per la conversione dell'uomo:* 39 *molti Samaritani si convertono:* 43 *Poi in Galilea sana il figlio d'un ufficiale del re.*

QUANDO adunque il Signore ebbe saputo che i Farisei aveano udito, che Gesù faceva, e battezzava più discepoli che Giovanni:[a]

2 (Avvegnachè Gesù stesso non battezzasse, ma i suoi discepoli:)

3 Lasciò la Giudea, e se n'andò di nuovo in Galilea.

4 Or gli conveniva passar per *il paese di* Samaria.

5 Venne adunque ad una città *del paese* di Samaria, detta Sichar, *che è* presso della possessione, la quale Iacob diede a Iosef, suo figliuolo.[f]

6 ¶ Or quivi era la fontana di Iacob. Gesù adunque, affaticato dal cammino, sedeva così in sulla fontana: *e* era intorno delle sei ore.[g]

7 *Ed* una donna di Samaria venne, per attigner dell'acqua. *E* Gesù le disse, Dammi bere.

8 (Perciocchè i suoi discepoli erano andati nella città, per comperar da mangiare.)

9 Laonde la donna Samaritana gli disse, Come, essendo Giudeo, domandi tu bere a me, che son donna Samaritana? poichè i Giudei non usano coi Samaritani.[m]

10 Gesù rispose, e le disse, Se tu conoscessi il dono di Dio,[n] e chi è colui che ti dice, Dammi bere, tu stessa gliene avresti chiesto,[o] ed egli t'avrebbe dato dell'acqua viva.[p]

11 La donna gli disse, Signore, tu non hai pure alcun vaso da attignere, ed il

Digitized by Google

pozzo è profondo: onde adunque hai quell' acqua viva?
12 Sei tu maggiore di Iacob, nostro padre, il qual ci diede questo pozzo, ed egli stesso ne bevve, ed i suoi figliuoli, ed il suo bestiame?
13 Gesù rispose, e le disse, Chiunque bee di questa acqua, avrà ancora sete:
14 Ma, chi berà dell' acqua che io gli darò[c] non avrà giammai in eterno sete:[d] anzi, l' acqua che io gli darò diverrà in lui una fonte d'acqua sagliente[e] in vita eterna.
15 La donna gli disse, Signore, dammi cotesta acqua, acciocchè io non abbia *più* sete, e non venga *più* quà ad attignerne.
16 Gesù le disse, Và chiama il tuo marito, e vieni quà.
17 La donna rispose, e gli disse, Io non ho marito. Gesù le disse, Bene hai detto, Non ho marito:
18 Perciocchè tu hai avuti cinque mariti, e quello che tu hai ora non è tuo marito: questo tu hai detto con verità.
19 La donna gli disse, Signore, io veggo che tu sei profeta.[h]
20 I nostri padri hanno adorato in questo monte:[i] e voi dite che in Gerusalemme è il luogo ove conviene adorare.[l]
21 Gesù le disse, Donna, credimi che l'ora viene, che voi non adorerete il Padre nè in questo monte, nè in Gerusalemme.[e]
22 Voi adorate ciò che non conoscete: noi adoriamo ciò che noi conosciamo: poichè la salute è dalla parte dei Giudei.[r]
23 Ma l'ora viene, e già al presente è, che i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito, e verità:[s] perciocchè anche il Padre domanda tali che l'adorino.
24 Iddio è Spirito:[t] per ciò convien che coloro che l'adorano l'adorino in spirito, e verità.
25 La donna gli disse, Io so che il Messia, (il quale è chiamato Cristo,) ha da venire: quando esso sarà venuto, ci annunzierà ogni cosa.
26 Gesù le disse, Io, che ti parlo, son desso.[u]
27 Ed in su quello, i suoi discepoli vennero, e si maravigliarono che egli parlasse con una donna: ma pur niuno disse, Che domandi? o, Che[γ] ragioni con lei?
28 La donna adunque, lasciata la sua secchia, se n' andò alla città, e disse alla gente:
29 Venite, vedete un uomo che mi ha detto tutto ciò che io ho fatto: È costui forse il Cristo?
30 Uscirono adunque della città, e vennero a lui.
31 Or in quel mezzo i suoi discepoli lo pregavano: dicendo, Maestro, mangia.
32 Ma egli disse loro, Io ho da mangiare un cibo, il qual voi non sapete.
33 Laonde i discepoli dicevano l'uno all'altro, Gli ha punto alcuno portato da mangiare?
34 Gesù disse loro, Il mio cibo è, che io faccia la volontà di colui che mi ha mandato,[c] e che io adempia l'opera sua.[d]
35 Non dite voi che vi sono ancora quattro mesi infino alla mietitura? ecco, io vi dico, Levate gli occhi vostri, e riguardate le contrade, come già son bianche da mietere.[e]
36 Or il mietitore riceve premio, e raccoglie frutto in vita eterna: acciocchè il seminatore, ed il mietitore si rallegrino insieme.[ζ]

A.D. 30.

a 1 Pi. 1. 12.
b ver. 29.
c cap. 17. 2, 3. Ro. 6. 23.
d cap. 6. 35.
e cap. 7. 38.
β veramente il Salvator, etc.
f cap. 17. 8. 1 Gio. 4. 14.
g Mat. 13. 57. Mar. 6. 4. Lu. 4. 24.
h Lu. 7. 39.
i Giu. 9. 7.
l De. 12. 5.. 11. 1 Rè 9. 3. 2 Cr. 3. 1.
m cap. 2. 23.
n De. 16. 16.
o Mal. 1. 11. Mat. 18. 20.
p 2 Rè 17. 29.
q cap. 2. 1.. 11.
r Is. 2. 3. Ro. 9. 4, 5.
s Fi. 3. 3.
t 2 Co. 3. 17.
u 1 Co. 1. 22.
v Mat. 8. 13. Mar. 7. 29, 30. Lu. 17. 14.
z cap. 9. 37.
γ o, *Perchè*, etc.
a Sal. 107. 20.
b Fa. 16. 34. 18. 8.
c cap. 6. 38. Iob 23. 12.
d cap. 17. 4.
e Mat. 9. 37.
f cap. 2. 13. Le. 23. 2, etc. De. 16. 16.
g 1 Co. 3. 5.. 9.
ζ c. *casa di pietà*.

37 Poichè in questo *si manifesta* quel vero dire, L'uno semina, e l'altro miete.
38 Io vi ho mandati a mietere ciò, intorno e che non avete faticato: altri hanno faticato,[a] e voi siete entrati nella lor fatica.
39 Or di quella città molti dei Samaritani credettero in lui, per le parole della donna, che testimoniava,[b] Egli mi ha dette tutte le cose che io ho fatte.
40 Quando adunque i Samaritani furon venuti a lui, lo pregarono di dimorare appresso di loro: ed egli dimorò quivi due giorni.
41 E più assai credettero in lui per la sua parola;
42 E dicevano alla donna, Noi non crediamo più per le tue parole: perciocchè noi stessi *l'* abbiamo udito, e sappiamo che costui è veramente *β* il Cristo, il Salvator del mondo.[f]
43 ¶ Or, passati quei due giorni, egli si partì di là, e se n'andò in Galilea.
44 Poichè Gesù stesso aveva testimoniato che un profeta non è onorato nella sua propria patria.[g]
45 Quando adunque egli fu venuto in Galilea, i Galilei lo ricevettero, avendo veduto tutte le cose che egli avea fatte in Gerusalemme nella festa: [m] perciocchè anche essi eran venuti alla festa.[n]
46 ¶ Gesù adunque venne di nuovo in Cana di Galilea, dove avea fatto, dell'acqua, vino.[o] Or v'era un certo ufficial reale, il cui figliuolo era infermo in Capernaum.
47 Costui, avendo udito che Gesù era venuto di Giudea in Galilea, andò a lui, e lo pregò che scendesse, e guarisse il suo figliuolo: perciocchè egli stava per morire.
48 Laonde Gesù gli disse, Se voi non vedete segni, e miracoli, voi non crederete.[v]
49 L'ufficial reale gli disse, Signore, scendi prima che il mio fanciullo muoia.
50 Gesù gli disse, Và, il tuo figliuolo vive.[z] E quell' uomo credette alla parola che Gesù gli avea detta: e se n'andava.
51 Or, come egli già scendeva, i suoi servitori gli vennero incontro, e *gli* rapportarono, e dissero, Il tuo figliuolo vive.
52 Ed egli domandò loro dell' ora che egli era stato meglio. Ed essi gli dissero, Ieri a sette ore la febbre lo lasciò.
53 Laonde il padre conobbe che *era* nella stessa ora, che Gesù gli avea detto, Il tuo figliuolo vive:[a] e credette egli, e tutta la sua casa.[b]
54 Questo secondo segno fece di nuovo Gesù, quando fu venuto di Giudea in Galilea.

CAP. V.

Gesù sana, in giorno di Sabbato, l'infermo, che giaceva presso della pescina; 10 *ed i Giudei cercano d'ucciderlo per ciò, e perchè avea nominato Iddio suo Padre.* 19 *Gesù dimostra loro la sua comunion col Padre,* 22 *e la sua sovrana autorità, ricevuta dal Padre, in salute e vita eterna dei credenti, ed in condannazion degl'increduli;* 31 *dichiara, che il Padre stesso,* 33 *oltre a Giovanni Battista,* 39 *alle Scritture,* 45 *ed a Moisè, gli rende testimonianza, alla quale gl'increduli resistono per sola malignità.*

DOPO queste cose v'era una festa dei Giudei:[c] e Gesù salì in Gerusalemme.
2 Or in Gerusalemme, presso della *porta* delle pecore, v'è una pescina, detta in Ebreo Betesda,[d] che ha cinque portici.

Digitized by Google

3 In essi giaceva gran β moltitudine d'infermi, di ciechi, di zoppi, di secchi, aspettando γ il movimento dell' acqua.

4 Perciocchè di tempo in tempo un angelo scendeva nella pescina, ed intorbidava l'acqua: ed il primo che v'entrava, dopo l'intorbidamento dell' acqua, era sanato,[d] di qualunque malattia egli fosse tenuto.

5 Or quivi era un certo uomo, che era stato infermo trentotto anni.[f]

6 Gesù, veduto costui giacere, e sapendo che già lungo tempo era stato *infermo*, gli disse, Vuoi tu esser sanato?

7 L'infermo gli rispose, Signore, io non ho alcuno che mi metta nella pescina, quando l'acqua è intorbidata: e quando io *vi* vengo, un altro *vi* scende prima di me.

8 Gesù gli disse, Levati, togli il tuo letticello, e cammina.[i]

9 Ed in quello stante quell'uomo fu sanato, e tolse il suo letticello, e camminava. Or in quel giorno era Sabbato.[m]

10 Laonde i Giudei dissero a colui che era stato sanato, Egli è Sabbato: non t'è lecito di togliere il *tuo* letticello.[p]

11 Egli rispose loro, Colui che mi ha sanato mi ha detto, Togli il *tuo* letticello, e cammina.

12 Ed essi gli domandarono, Chi è quel'uomo che ti ha detto, Togli il tuo letticello, e cammina?

13 Or colui che era stato sanato non sapeva chi egli fosse: perciocchè Gesù s'era sottratto dalla moltitudine che era in quel luogo.

14 Di poi Gesù lo trovò nel tempio, e gli disse, Ecco, tu sei stato sanato: non peccar più,[u] che peggio non t'avvenga.

15 Quell'uomo se n'andò, e rapportò ai Giudei, che Gesù era quel che l'avea sanato.

16 E per ciò i Giudei perseguivano Gesù,[b] e cercavano d'ucciderlo: perciocchè avea fatte quelle cose in Sabbato.

17 ¶ Ma Gesù rispose loro, Il Padre mio opera infino ad ora, ed io ancora opero.[b]

18 Per ciò adunque i Giudei cercavano vie più d'ucciderlo: perciocchè non solo violava il Sabbato; ma ancora diceva Iddio *esser* suo Padre, facendosi uguale a Dio.[e]

19 Laonde Gesù rispose, e disse loro, In verità, in verità, io vi dico, che il Figliuolo non può far nulla da se stesso:[h] ma *fa* ciò che vede fare al Padre: perciocchè le cose che esso fa, il Figliuolo le fa anche egli similmente.

20 Poichè il Padre ama il Figliuolo,[f] e gli mostra tutte le cose che egli fa: ed anche gli mostrerà opere maggiori di queste, acciocchè voi vi maravigliate.

21 Perciocchè, siccome il Padre suscita i morti, e *li* vivifica, così ancora il Figliuolo vivifica coloro che egli vuole.[e]

22 Poichè ancora il Padre non giudica alcuno, ma ha dato tutto il giudicio al Figliuolo:[g]

23 Acciocchè tutti onorino il Figliuolo, come onorano il Padre: chi non onora il Figliuolo, non onora il Padre che l'ha mandato.

24 In verità, in verità, io vi dico, che chi ode la mia parola, e crede a colui che mi ha mandato, ha vita eterna,[t] e non viene in giudicio: anzi è passato dalla morte alla vita.[u]

A.D. 31.

β *una moltitudine*, etc.

γ Questa ultima clausola, insieme col verso 4, manca in vari testi antichi.

a Ef. 2. 1. Col. 2. 13.
b Ro. 6. 4. Ef. 2. 5. Col. 3. 1.
c cap. 6. 57. 1 Co. 15.45.
d Ez. 47. 8, 9. Zac. 13. 1.
e ver. 22.
f Lu. 8. 43. *g* Da. 12. 2. Fa. 24. 15. Ap. 20. 4, 5.
h ver. 19.
i Mr. 2. 9. 6.
k cap. 4. 34. Sal. 40. 7,8. Mat. 26. 39.
m cap. 9. 14.
n cap. 8. 14.
o cap. 8. 18.
p Jer. 17. 21. Mat. 12. 2.
q cap. 1. 7,32.
r cap. 20. 31.
s Mat. 21. 26.
t cap. 17. 4.
u cap. 8. 11.
v cap. 16. 25. Fa. 2. 22.
x Mat. 3. 17. 17. 5.

ỏ Gesù: perciocchè, etc.

a cap. 1. 18. 1 Jo. 4. 9. 1 Ti. 6. 16.
b cap. 9. 4. 14. 10.
ζ o, *Voi investigate*, etc.
c Is. 8. 20. 34. 16. Lu. 16. 29. 2 Ti. 3. 15, 16.
d Lu. 24. 27. 1 Pi. 1. 10, 11.
e cap. 10. 30, 33. Zac. 13. 7. Fi. 2. 6.
f cap. 3. 19.
g ver. 34. 1 Te. 2. 6.
h ver. 30.
i cap. 3. 35. 17. 26.
l Mat. 24. 24. 2 Te. 2. 4, etc.
m cap. 12. 43.
n Ro. 2.10,29.
o cap. 11. 25. Lu. 8. 54.
p Ro. 2. 12.
q Fa. 17. 31.
r Gen. 3. 15. De. 18. 15, 18. Fa. 26. 22, 23.
s Lu. 16. 31.
t cap. 3. 18.
u 1 Gio. 3. 14.

25 In verità, in verità, io vi dico, che l'ora viene, e *già* al presente è, che i morti[a] udiranno la voce del Figliuol di Dio: e coloro che l'avranno udita viveranno.[b]

26 Perciocchè, siccome il Padre ha vita in se stesso, così ha dato ancora al Figliuolo d'aver vita in se stesso;[c]

27 E gli ha data podestà eziandio di far giudicio,[d] in quanto egli è Figliuol d'uomo.

28 Non vi maravigliate di questo: perciocchè l'ora viene, che tutti coloro che *son* nei monumenti udiranno la sua voce.

29 Ed usciranno, coloro che avranno fatto bene, in risurrezion di vita: e coloro che avranno fatto male, in risurrezion di condannazione.[s]

30 Io non posso da me stesso far cosa alcuna:[h] io giudico secondo che io odo: ed il mio giudicio è giusto: perciocchè io non cerco la mia volontà, ma la volontà di colui che mi ha mandato.[i]

31 Se io testimonio di me stesso, la mia testimonianza non è verace.[n]

32 V'è un altro che rende testimonianza di me,[o] ed io so che la testimonianza che egli rende di me è verace.

33 Voi mandaste a Giovanni, ed egli rendette testimonianza alla verità.[q]

34 Or io non prendo testimonianza da uomo alcuno: ma dico queste cose acciocchè siate salvati.[r]

35 Esso era la lampana ardente, e lucente: e voi volentieri gioiste, per un tempo, alla sua luce.[s]

36 Ma io ho la testimonianza maggiore di *quella di* Giovanni: conciossiachè le opere, che il Padre mi ha date ad adempliere;[t] quelle opere, *dico*, le quali io fo, testimoniano di me, che il Padre mi ha mandato,[v]

37 Ed anche il Padre stesso che mi ha mandato ha testimoniato di me:[x] voi non udiste giammai la sua voce, nè vedeste la sua sembianza.[o]

38 E non avete la sua parola dimorante in voi: poichè non credete a colui che egli ha mandato.

39 Investigate[ζ] le scritture:[c] perciocchè voi pensate per esse aver vita eterna: ed esse son quelle che testimoniano di me.[d]

40 Ma voi non volete venire a me, acciocchè abbiate vita.[f]

41 Io non prendo gloria dagli uomini.[g]

42 Ma io vi conosco, che non avete l'amor di Dio in voi.

43 Io son venuto nel nome del Padre mio, e voi non mi ricevete: se un altro viene nel suo proprio nome, quello riceverete.[l]

44 Come potete voi credere, poichè prendete gloria gli uni dagli altri,[m] e non cercate la gloria che *viene* da un solo Dio?[n]

45 Non pensate che io v'accusi appo il Padre: v'è chi v'accusa, *cioè*, Moisè, nel qual voi avete riposta la vostra speranza.[p]

46 Perciocchè, se voi credeste a Moisè, credereste ancora a me: poichè esso ha scritto di me.[r]

47 Ma, se non credete agli scritti d'esso, come crederete alle mie parole?[s]

CAP. VI.

Gesù ciba 5000 persone con cinque pani e due pesci: 15 poi cammina sulle acque del lago di Gennesdret e rassicura i discepoli che temevano: 22 smontato in terra 26 rimprovera la carnale

Digitized by Google

afezione per la quale era ricercato, e ammonisce ad ottenere il cibo dell'anima per fede in Lui Figliuolo di Dio vivente, che per lo spargimento del suo sangue è fonte di vita eterna, la quale però dipende dal speciale dono di Dio non comune a tutti. 60 *Molti discepoli si scandalizzano a questi discorsi, e si ritirano da lui: i dodici lo seguono: 70 ma egli predice la perfidia di Giuda.*

DOPO queste cose, Gesù se n'andò al-
l'altra riva del mar della Galilea, *che è il mar* di Tiberiade.α

2 E gran moltitudine lo seguitava: per-
ciocchè vedevano i miracoli, che egli face-
va negli infermi.

3 Ma Gesù salì in sul monte, e quivi
sedeva coi suoi discepoli.

4 (Or la pasqua, la festa dei Giudei, era
vicina.)

5 Gesù adunque, alzati gli occhi, e ve-
dendo che gran moltitudine veniva a lui,
disse a Filippo,b Onde compereremo noi
del pane, per dar mangiare a costoro?

6 (Or diceva questo, per provarlo: per-
ciocchè egli sapeva quello che era per
fare.)

7 Filippo gli rispose, Del pane per du-
gento denari non basterebbe loro,c perchè
ciascun d'essi ne prendesse pure un
poco.

8 Andrea, fratello di Simon Pietro,
l'uno dei suoi discepoli, gli disse,

9 V'è qui un fanciullo, che ha cinque
pani d'orzo, e due pescetti: ma, che è ciò
per tanti?

10 E Gesù disse, Fate che gli uomini
s'assettino. Or v'era in quel luogo erba
assai. La gente adunque s'assettò, ed
erano in numero d'intorno a cinquemila.

11 E Gesù prese i pani, e, rendute
grazie, *li* distribuì ζ ai discepoli, ed i
discepoli alla gente assettata: il simi-
gliante *fece* dei pesci, quanto ne volева-
no.

12 E, dopochè furono saziati, *Gesù* disse ai suoi discepoli, Raccogliete i pez-
zi avanzati, che nulla se ne perda.η

13 Essi adunque *li* raccolsero, ed em-
pierono dodici corbelli di pezzi di quei
cinque pani d'orzo, che erano avanzati a
coloro che aveano mangiato.

14 Laonde quegli uomini, avendo ve-
duto il miracolo che Gesù avea fatto, dis-
sero, Certo costui è il profeta, che dee
venire al mondo.θ

15 ¶ Gesù adunque, conoscendo che
erano per venire, e lo rapirebbero per farlo
re,ι si ritrasse di nuovo in sul monte,
tutto solo.

16 E, quando fu sera, i suoi discepoli
discesero verso il mare.κ

17 E, montati nella navicella, traevano
all'altra riva del mare, verso Capernaum:
e già era scuro, e Gesù non era venuto a
loro.

18 E, perchè soffiava un gran vento, il
mare era commosso.λ

19 Or, quando ebbero vogato intorno a
venticinque, o trenta stadi, videro Gesù
che camminava in sul mare, e si accos-
tava alla navicella: ed ebber paura.

20 Ma egli disse loro, Sono io: non
temete.μ

21 Essi adunque volonterosamente lo
ricevettero dentro la navicella: e subita-
mente la navicella arrivò là dove essi
traevano:

22 ¶ Il giorno seguente, la moltitudine
che era restata all'altra riva del mare,
avendo veduto che quivi non v'era altra

A. D. 32.

β navicella, se non una, e che Gesù non era montato coi suoi discepoli nella navicella; anzi, etc.

α ver. 11.

γ c. lago di Gennesaret. Nu. 34. 11. Ios. 19. 35.

δ o, *Rabbi*.

b Mat. 14. 14, etc. Mar. 6. 34, etc. Lu. 9. 12, etc.

c ver. 54, 58.

d Is. 42. 1. 2 Pt. 1. 17.

e Nu. 11. 21, 22. 2 Rè 4. 43.

f 1 Gio. 3. 23.

g Mat. 12. 38. 1 Co. 1. 22.

h Es. 16. 15. Nu. 11. 7. 1 Co. 10. 3.

i Ne. 9. 15. Sal. 78. 24.

ζ distribuì alla gente, etc.

l Ga. 4. 4.

m ver. 48, 58.

n Ge. 8. 10.

o cap. 4. 14.

p ver. 64.

q ver. 45. cap. 17. 6, 8, etc.

r Is. 55. 7. Mat. 11. 28. Lu. 23. 42, 43. 1 Ti. 1. 15, 16. Ap. 22. 17.

s De. 18. 15, etc. 18. cap. 1. 21. 7. 40.

t cap. 18. 36.

u cap. 5. 30. Sal. 40. 7, 8.

η di colui che, etc.

v Mat. 14. 23. Mar. 6. 47, etc.

z cap. 10. 28. 17. 12. 18. 9. Mat. 18. 14. 2 Ti. 2. 19.

θ del Padre mio, ², etc.

α Sal. 107. 25.

b ver. 47, 54. cap. 3. 5, 16.

c cap. 11. 25.

d Is. 43. 1, 2. Ap. 1.17,18.

e Mat. 13. 55. Mar. 6. 3. Lu. 4. 22.

f ver. 65.

navicella, *β* che quell'una nella quale era
no montati i discepoli di Gesù, e che
egli non v'era montato con loro; anzi *che*
i suoi discepoli erano partiti soli:

23 (Or altre navicelle erano venute di
Tiberiade, presso del luogo, ove, avendo
il Signore rendute grazie, aveano man-
giato il pane:)α

24 La moltitudine, *dico*, come ebbe
veduto che Gesù non era quivi, nè i suoi
discepoli, montò anche ella in quelle na-
vicelle, e venne in Capernaum, cercando
Gesù;

25 E, trovatolo di là dal mare, gli dis-
se, Maestro,δ quando sei giunto quà?

26 ¶ Gesù rispose loro, e disse, In
verità, in verità, io vi dico, che voi mi
cercate, non perciocchè avete veduti mi-
racoli; ma, perciocchè avete mangiato
di quei pani, e siete stati saziati.

27 Adoperatevi, non intorno al cibo che
perisce, ma intorno al cibo che dimora in
vita eterna,ε il quale il Figliuol dell'uomo
vi darà: perciocchè esso ha il Padre, *cioè*,
Iddio, suggellato.ϛ

28 Laonde essi gli dissero, Che fare-
mo, per operar le opere di Dio?

29 Gesù rispose, e disse loro, Questa è
l'opera di Dio, che voi crediate in colui
che egli ha mandato.ζ

30 Laonde essi gli dissero, Qual segno
fai tu adunque,η acciocchè noi *lo* vedia-
mo, e ti crediamo? che operi?

31 I nostri padri mangiarono la manna
nel deserto:θ come è scritto, Egli diè
lor mangiare del pan celeste.ι

32 Allora Gesù disse loro, In verità, in
verità, io vi dico, che Moisè non vi ha
dato il pan celeste: ma il Padre mio vi
dà il vero pan celeste.κ

33 Perciocchè il pan di Dio è quel che
scende dal cielo, e dà vita al mondo.λ

34 Essi adunque gli dissero, Signore,
dacci del continuo cotesto pane.

35 E Gesù disse loro, Io sono il pane
della vita: chi viene a me non avrà fame,
e chi crede in me non avrà giammai
sete.μ

36 Ma io vi ho detto che, benchè m'ab-
biate veduto, non però credete.ν

37 Tutto quello che il Padre mi dà ver-
rà a me,ξ ed io non caccerò fuori colui
che viene a me.ο

38 Perciocchè io son disceso del cielo,
non acciocchè io faccia la mia volontà,
ma la volontà di colui che mi ha man-
dato.π

39 Or questa è la volontà del *η* Padre
che mi ha mandato, che io non perda
niente di tutto ciò che egli mi ha dato:ρ
anzi, che io lo risusciti nell'ultimo gior-
no.

40 Ma altresì la volontà di *θ* colui che
mi ha mandato è questa, che chiunque
vede il Figliuolo, e crede in lui, abbia
vita eterna:σ ed io lo risusciterò nell'ul-
timo giorno.τ

41 I Giudei adunque mormoravano di
lui, perciocchè egli avea detto, Io sono il
pane che è disceso dal cielo.

42 E dicevano, Costui non è egli Gesù,
figliuol di Iosef,υ di cui noi conosciamo
il padre, e la madre? come adunque
dice costui, Io son disceso dal cielo.

43 Laonde Gesù rispose, e disse loro,
Non mormorate tra voi.

44 Niuno può venire a me, se non che
il Padre che mi ha mandato lo tragga:φ
ed io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

Digitized by Google

45 Egli è scritto nei profeti.[a] E tutti saranno insegnati da Dio. Ogni uomo che ha [β] udito dal Padre, ed ha imparato, viene a me.

46 Non già che alcuno abbia veduto il Padre,[b] se non colui che è da Dio; esso ha veduto il Padre.[c]

47 In verità, in verità, io vi dico, Chi crede in me ha vita eterna.[d]

48 Io sono il pan della vita.[e]

49 I vostri padri mangiarono la manna nel deserto, e morirono.

50 Questo è il pane che è disceso dal cielo, acciocchè chi ne avrà mangiato non muoia.[f]

51 Io sono il vivo pane, che è disceso dal cielo: se alcun mangia di questo pane viverà in eterno; or il pane che io darò è la mia carne, [γ] che io darò per la vita del mondo.[g]

52 I Giudei adunque contendevano fra loro: dicendo, Come può costui darci mangiare la *sua* carne?[h]

53 Perciò Gesù disse loro, In verità, in verità, io vi dico che, se voi non mangiate la carne del Figliuol dell'uomo, e non bevete il suo sangue,[i] voi non avete la vita in voi.

54 Chi mangia la mia carne, e bee il mio sangue, ha vita eterna: ed io lo risusciterò nell'ultimo giorno.[k]

55 Perciocchè la mia carne è veramente è cibo, ed il mio sangue è veramente [ζ] bevanda.

56 Chi mangia la mia carne, e bee il mio sangue, dimora in me, ed io in lui.[l]

57 Siccome il vivente Padre mi ha mandato, ed io vivo per lo Padre: così, chi mi mangia viverà anchè egli per me.

58 Questo è il pane che è disceso dal cielo: non quale [θ] era la manna che i vostri padri mangiarono, e morirono: chi mangia questo pane viverà in eterno.[m]

59 Queste cose disse nella sinagoga, insegnando in Capernaum.

60 ¶ Laonde molti dei suoi discepoli, uditolo, dissero, Questo parlare è duro, chi può ascoltarlo?[n]

61 E Gesù, conoscendo in se stesso che i suoi discepoli mormoravano di ciò, disse loro, Questo vi scandalizza egli?

62 *Che sarà* dunque, se vedrete il Figliuol dell'uomo salire ove egli era prima?[o]

63 Lo spirito è quel che vivifica,[a] la carne non giova nulla: le parole che io vi ho ragionate sono spirito, e vita.

64 Ma ve ne sono alcuni di voi, i quali non credono: (poichè Gesù conosceva fin dal principio chi erano coloro che non credevano,[e] e chi era colui che lo tradirebbe:)

65 E diceva, Per ciò vi ho detto,[e] che niuno può venire a me, se non gli è dato dal Padre λ mio.

66 ¶ Da quell'ora molti dei suoi discepoli si trassero indietro,[f] e non andavano più attorno con lui.

67 Laonde Gesù disse ai dodici, Ve ne volete andare ancora voi?

68 E Simon Pietro gli rispose, Signore, a cui ce n'andremmo? tu hai le parole di vita eterna.[i]

69 E noi abbiamo creduto, ed abbiamo conosciuto che tu sei il [φ] Cristo, il Figliuol di Dio.[m]

70 Gesù rispose loro, Non ho io eletti voi dodici? e pure un di voi è diavolo.[p]

71 Or egli diceva ciò di Giuda Iscariot, figliuol di Simon: perciocchè esso era per tradirlo, quantunque fosse uno dei dodici.

A.D. 32.

a Is. 54. 13. Ier. 31. 34. Mi. 4. 2.
β ode.
b cap. 1. 18. 5. 37.
c Lu. 10. 22.
d ver. 40.
e ver. 33, 35, 51.
f ver. 58.
γ carne, per, etc.
g cap. 3. 16. 1 Gio. 2. 2.
h cap. 3. 9.
i Le. 23. 34.
l Mat. 26. 26, 28.
m Mat. 12. 46. 13. 55. Fa. 1. 14.
n ver. 39, 40, 44.
ὁ vero.
ζ vera.
o 1 Gio. 3. 24. 4. 15, 16.
p Mar. 3. 21.
q ver. 8. 30. cap. 2. 4. 8. 20.
θ Gr. *come i vostri padri mangiarono la manna, e,* etc.
r cap. 15. 18.
s ver. 49, 51.
t cap. 3. 19.
u 1 Co. 2. 14.
v cap. 11. 56.
x Mar. 16. 19. Ef. 4. 8..10.
a 2 Co. 3. 6.
b cap. 9. 16.
c cap. 2. 24, 25.
d Mat. 13. 54.
e ver. 44, 45.
λ Padre. Da, etc.
f Eb. 10. 38.
g cap. 8. 28. 12. 49.
h Mat. 13. 23.
i Fa. 16. 7. 38.
φ il Santo di Dio.
l cap. 1. 17. Ga. 3. 19.
m cap. 11. 27. Mat. 16.
n Ro. 2. 13. 3. 10.. 19.
o cap. 5. 16, 18. Mat. 12. 14.
p cap. 13. 27.
q cap. 8. 48, 52. 10. 20.

CAP. VII.

Cristo è esortato dai suoi fratelli ad andare di Galilea in Gerusalemme: 6 *ma egli ribatte la loro temerità;* 10 *poi va alla festa dei tabernacoli;* 12 *i Giudei giudicano variamente di lui,* 14 *ed egli nel tempio insegna essere la sua dottrina procedente da Dio,* 19 *come pure la guarigione operata nella festa precedente:* 25 *alcuni dubitano di lui,* 28 *ma per volontaria ignoranza;* 31 *altri credono:* 32 *i rettori mandano i sergenti a prenderlo,* 33 *egli annunzia la sua partita dal mondo, ma a loro perdizione;* 37 *chiama alla partecipazione della sua grazia;* [ζ] *è accettato da alcuni, da altri rifiutato, ma non preso:* 45 *i sergenti sono sgridati dai superiori,* 50 *che ributtano Nicodemo che volea moderare la lor violenza.*

DOPO queste cose, Gesù andava attorno per la Galilea: perciocchè non voleva andare attorno per la Giudea: poichè i Giudei cercavano d'ucciderlo.

2 ¶ Or la festa dei Giudei, *cioè*, la solennità dei tabernacoli,[a] era vicina.

3 Laonde i suoi fratelli[m] gli dissero, Partiti di qui e vattene nella Giudea: acciocchè i tuoi discepoli ancora veggano le opere che tu fai.

4 Perchè niuno che cerca d'esser riconosciuto in publico fa cosa alcuna in occulto: se tu fai tali cose, palesati al mondo.

5 Perciocchè non pure i suoi fratelli credevano in lui.[n]

6 Laonde Gesù disse loro, Il mio tempo non è ancora venuto: [η] ma il vostro tempo sempre è presto.

7 Il mondo non vi può odiare: ma egli m'odia, [ρ] perciocchè io rendo testimonianza d'esso, che le sue opere son malvage.[o]

8 Salite voi a questa festa; io non salgo ancora a questa festa: perciocchè il mio tempo non è ancora compiuto.

9 E, dette lor tai cose, rimase in Galilea.

10 Or, dopochè i suoi fratelli furono saliti alla festa, allora egli ancora vi salì, non palesemente, ma come di nascoso.

11 ¶ I Giudei adunque lo cercavano nella festa: [σ] e dicevano, Ove è colui?

12 E v'era gran momorio di lui fra le turbe: gli uni dicevano, Egli è da bene: altri dicevano, [τ] No: anzi egli sodduce la moltitudine.[b]

13 Ma pur niuno parlava di lui apertamente, per tema dei Giudei.

14 Or, essendo già passata mezza la festa, Gesù salì nel tempio, ed insegnava.

15 Ed i Giudei si maravigliavano [υ] dicendo, Come sa costui lettere, non essendo stato ammaestrato?

16 Laonde Gesù rispose loro, e disse, La mia dottrina non è mia, ma di colui che mi ha mandato.[c]

17 Se alcuno vuol far la volontà d'esso,[λ] conoscerà se questa dottrina è da Dio, o pur se io parlo da me stesso.

18 Chi parla da se stesso cerca la sua propria gloria: ma chi cerca la gloria di colui che l'ha mandato, esso è verace, ed ingiustizia non è in lui.

19 Moisè non vi ha egli data la legge? [χ] e pur niuno in voi mette ad effetto la legge: [ψ] perchè cercate d'uccidermi? [ω]

20 La moltitudine rispose, e disse, Tu hai un demonio: [α] chi cerca d'ucciderti?

a Le. 23. 34.
l Mat. 26. 26, 28.
m Mat. 12. 46. 13. 55. Fa. 1. 14.
n ver. 39, 40, 44.
ὁ vero.
ζ vera.
o 1 Gio. 3. 24. 4. 15, 16.
p Mar. 3. 21.
q ver. 8. 30. cap. 2. 4. 8. 20.
θ Gr. *come i vostri padri mangiarono la manna, e,* etc.
r cap. 15. 18.
s ver. 49, 51.
t cap. 3. 19.
u 1 Co. 2. 14.
v cap. 11. 56.
x Mar. 16. 19. Ef. 4. 8..10.
a 2 Co. 3. 6.
b cap. 9. 16.
c cap. 2. 24, 25.
d Mat. 13. 54.
e ver. 44, 45.
λ Padre. Da, etc.
f Eb. 10. 38.
g cap. 8. 28. 12. 49.
h Mat. 13. 23.
i Fa. 16. 7. 38.
φ il Santo di Dio.
l cap. 1. 17. Ga. 3. 19.
m cap. 11. 27. Mat. 16.
n Ro. 2. 13. 3. 10.. 19.
o cap. 5. 16, 18. Mat. 12. 14.
p cap. 13. 27.
q cap. 8. 48, 52. 10. 20.

Digitized by Google

21 Gesù rispose, e disse loro, Io ho fatta una opera, e tutti siete maravigliati di questo.

22 Moisè vi ha data la circoncisione: (non già che ella sia da Moisè, anzi dai padri:)[e] e voi circoncidete l'uomo in Sabbato.

23 Se l'uomo riceve la circoncisione in Sabbato, acciocchè la legge di Moisè non sia rotta; v'adirate voi contro a me, che io abbia sanato tutto un uomo in Sabbato?[f]

24 Non giudicate secondo l'apparenza, ma fate giusto giudicio.[h]

25 Laonde alcuni di quei di Gerusalemme dicevano, Non è costui quel che essi cercano d'uccidere?

26 E pure, ecco, egli parla liberamente, ed essi non gli dicono nulla: avrebbero mai i rettori conosciuto per vero che costui è il Cristo?

27 Ma pure, noi sappiamo onde costui è:[m] ma, quando il Cristo verrà, niuno saprà onde egli sia.

28 Laonde Gesù gridava nel tempio, insegnando, e dicendo, E voi mi conoscete, e sapete onde io sono, ed io non son venuto da me stesso:[o] ma colui che mi ha mandato è verace,[p] il qual voi non conoscete.[q]

29 Ma io lo conosco:[r] perciocchè io son *proceduto* da lui, ed egli mi ha mandato.

30 Perciò cercavano di pigliarlo:[s] ma niuno gli mise la mano addosso: perciocchè la sua ora non era ancora venuta.[t]

31 E molti della moltitudine credettero in lui: e dicevano, Il Cristo, quando sarà venuto, farà egli più segni che costui non ha fatti?

32 ¶ I Farisei udirono la moltitudine, che bisbigliava queste cose di lui: ed i Farisei, ed i principali sacerdoti, mandarono dei sergenti per pigliarlo.

33 Perciò Gesù disse, Io son con voi ancora un poco di tempo:[u] poi me ne vo a colui che mi ha mandato.

34 Voi mi cercherete, e non *mi* troverete:[v] e dove io sarò, voi non potrete enire.

35 Laonde i Giudei dissero fra loro, Dove andrà costui, che noi nol troveremo? andrà egli a coloro che son dispersi[x] fra i Greci, ad insegnare i Greci?

36 Quale è questo ragionamento che egli ha detto, Voi mi cercherete, e non *mi* troverete: e, Dove io sarò, voi non potrete venire?

37 Or nell'ultimo giorno *che era* il gran *giorno* della festa,[b] Gesù, stando in piè, gridò: dicendo, Se alcuno ha sete, venga a me, e bea.[c]

38 Chi crede in me, siccome ha detto la scrittura,[d] dal suo ventre coleranno fiumi d'acqua viva.

39 Or egli disse questo dello Spirito, il qual riceverebbero coloro che credono in lui:[f] poichè lo Spirito[ζ] Santo non era ancora *stato mandato*: perciocchè Gesù non era ancora stato glorificato.

40 Molti[θ] adunque della moltitudine, udito quel ragionamento, dicevano, Costui è veramente il profeta.[g]

41 Altri dicevano, Costui è il Cristo. Altri dicevano, Ma il Cristo viene egli di Galilea?[h]

42 La scrittura non ha ella detto, che il Cristo viene della progenie di David,[i] e di Betleem,[a] castello ove dimorò David?[b]

43 Vi fu adunque dissensione fra la moltitudine per lui.[d]

44 Ed alcuni di loro volevano pigliarlo: ma pur niuno mise le mani sopra lui.

45 ¶ I sergenti adunque tornarono ai principali sacerdoti, ed ai Farisei: e quelli dissero loro, Perchè non l'avete menato?

46 I sergenti risposero, Niun uomo parlò giammai come[β] costui.[g]

47 Laonde i Farisei risposero loro, Siete punto ancora voi stati soddotti?

48 Ha alcuno dei rettori, o dei Farisei, creduto in lui?[e]

49 Ma questa moltitudine, che non sa la legge, è maledetta.

50 Nicodemo, quel che venne[γ] di notte a lui,[f] il quale era un di loro, disse loro.

51 La nostra legge condanna ella l'uomo, avanti che sia stato udito, e che sia conosciuto ciò che egli ha fatto?[n]

52 Essi risposero, e gli dissero, Sei punto ancora tu di Galilea? investiga, e vedi che profeta alcuno non sorse[δ] *mai* di Gallilea.

53 * E ciascuno se n'andò a casa sua.

CAP. VIII.

I Farisei tentano Gesù, presentandogli una donna colta in adulterio; egli li confonde, non condanna la donna, e le dice di non peccar più. 13 Poi annunzia che chi lo seguita avrà la vita eterna, 13 ma i Farisei lo rifiutano: 14 ed egli conferma la testimonianza del Padre, 21 e la loro condannazione. 25 Domandato chi egli è, rimanda alla sua dottrina, ed alla prima conoscenza che ne darebbe dopo la sua morte. 30 Ammonisce quelli che credono, di perseverare per esser franchi dal peccato: 33 il che eccita contradizione fra i Giudei che si dichiarano figli d'Abraham: ma egli li chiama figli del demonio, 51 che hanno bisogno d'esser francati per la fede, 56 che lo stesso Abraham ha avuta.

E Gesù se n'andò al monte degli Ulivi.

2 Ed, in sul far del giorno, venne di nuovo nel tempio, e tutto il popolo venne a lui: ed egli, postosi a sedere, li ammaestrava.

3 Allora i Farisei, e gli scribi gli menarono una donna, che era stata colta in adulterio: e, fattala stare in piè *ivi* in mezzo:

4 Dissero a Gesù, Maestro, questa donna è stata trovata in sul fatto, commettendo adulterio.

5 Or Moisè ci ha comandato nella legge, che cotali si lapidino:[a] tu adunque, che *ne* dici?

6 Or dicevano questo, tentandolo, per poterlo accusare. Ma Gesù, chinatosi in giù, scriveva col dito in terra.

7 E, come essi continuavano di domandarlo, egli, rizzatosi, disse loro, Colui di voi che è senza peccato gitti il primo la pietra contro a lui.[e]

8 E, chinatosi di nuovo in giù, scriveva in terra.

9 Ed essi, udito *ciò*, e convinti dalla coscienza, ad uno ad uno se ne uscirono fuori, cominciando dai più vecchi infino agli ultimi: e Gesù fu lasciato solo con la donna, che era *ivi* in mezzo.

10 E Gesù, rizzatosi, e non veggendo alcuno, se non la donna, le disse, Donna, ove son quei tuoi accusatori? niuno ti ha condannata?

11 Ed ella disse, Niuno, Signore. E

A.D. 32.

a Mi. 5. 2. Lu. 2. 4.
b 1 Sa. 16.1,4.
c Le. 12. 3.
d cap. 9. 16. 10. 19.
e Gen. 17. 10.
f cap. 5. 8, 9.
β *cor.* *Laonde, etc.*
g Lu. 4. 22.
h De. 1. 16, 17. Pr. 24. 23.
i cap. 12. 42. 1 Co. 1. 26.
γ *venne innanzi a lui.* etc.
l cap. 3. 2.
m Mat. 13. 55.
n De. 17. 8. Pr. 18. 13.
δ *sorge di,* etc.
o cap. 5. 43. 8. 42.
* Questo verso, ed anche cap. 8.1..11, mancano in molti testi antichi.
p cap. 5. 32. 8. 26.
q cap. 1. 18. 8. 55.
r cap. 10. 15. Mat. 11. 27.
s cap. 8. 37. Mar. 11. 18. Lu. 20. 19.
t cap. 8. 20.
u cap. 13. 33. 16. 16.
v cap. 8. 21. Hos. 5. 6.
x Is. 11. 12. Ia. 1. 1. 1 Pi. 1. 1.
a Le. 20. 10.
b Le. 23. 36.
c Is. 55. 1. Ap. 22. 17.
d Is. 44. 3. 58. 11.
e De. 17. 7. Ro. 2. 1, 22.
f cap. 16. 7. Joel 2. 28. Fa. 2. 17,33.
ζ *Spirito non,* etc.
θ Alcuni *adunque,* etc.
g cap. 6. 14. De. 18. 15, 18.
h ver. 52. cap. 1. 46.
i Sal. 132. 11. Ier. 23. 5.

Digitized by Google

Gesù le disse, Io ancora non ti condanno: vattene, e da ora innanzi non peccar più.[b]

12 ¶ E Gesù di nuovo parlò loro: dicendo, Io son la luce del mondo:[c] chi mi seguita non camminerà nelle tenebre, anzi avrà la luce della vita.[d]

13 Laonde i Farisei gli dissero, Tu testimonii di te stesso: la tua testimonianza non è verace.[e]

14 Gesù rispose, e disse loro, Quantunque io testimonii di me stesso, pure è la mia testimonianza verace: perciocchè io so onde io son venuto, ed ove io vo: ma voi non sapete nè donde io vengo, nè ove io vo.

15 Voi giudicate secondo la carne: io non giudico alcuno.[f]

16 E, benchè io giudicassi, il mio giudicio sarebbe verace: perciocchè io non son solo: anzi *sono* io, ed il Padre che mi ha mandato.[g]

17 Or anche nella vostra legge è scritto, che la testimonianza di due uomini è verace.[h]

18 Io son quel che testimonio di me stesso: ed il Padre ancora, che mi ha mandato, testimonia di me.[i]

19 Laonde essi gli dissero, Ove è il Padre tuo? Gesù rispose, Voi non conoscete nè me, nè il Padre mio:[k] se voi conoscete me, conoscereste ancora il Padre mio.[l]

20 Questi ragionamenti tenne Gesù in quella parte, dove era la cassa delle offerte,[m] insegnando nel tempio: e niuno lo pigliò: perciocchè la sua ora non era ancora venuta.[n]

21 ¶ Gesù adunque disse lor di nuovo, Io me ne vo, e voi mi cercherete,[o] e morrete nel vostro peccato:[p] là ove io vo, voi non potete venire.

22 Laonde i Giudei dicevano, Ucciderà egli se stesso, che egli dice, Dove io vo, voi non potete venire?

23 Ed egli disse loro, Voi siete da basso, io son da alto: voi siete di questo mondo, io non son di questo mondo.

24 Perciò vi ho detto che voi morrete nei vostri peccati: perciocchè, se voi non credete che io son *desso*, voi morrete nei vostri peccati.[q]

25 Laonde essi gli dissero, Tu chi sei? E Gesù disse loro, *Io son ciò stesso*, che vi ho detto al principio.

26 Io ho molte cose a parlare, ed a giudicar di voi: ma colui che mi ha mandato è verace:[r] e le cose che io ho udite da lui, quelle dico al mondo.

27 Essi non conobbero che parlava loro del Padre.

28 ¶ Gesù adunque disse loro, Quando voi avrete innalzato il Figliuol dell' uomo,[s] allora conoscerete che io son *desso*, e *che* non fo nulla da me stesso:[t] ma *che* parlo queste cose, secondo che il Padre mi ha insegnato.

29 E colui che mi ha mandato è meco: il Padre non mi ha lasciato solo:[u] poichè io del continuo fo le cose che gli piacciono.

30 Mentre egli ragionava queste cose, molti credettero in lui.[v]

31 E Gesù disse ai Giudei che gli avean creduto, Se voi perseverate nella mia parola, voi sarete veramente miei discepoli:[x]

32 E conoscerete la verità, e la verità vi francherà.[y]

33 ¶ Essi gli risposero, Noi siamo progenie di Abraham, e non abbiam mai servito ad alcuno:[z] come dici tu, Voi diverrete franchi?

34 Gesù rispose loro, In verità, in verità, io vi dico, che chi fa il peccato è servo del peccato.[a]

35 Or il servo non dimora in perpetuo nella casa: *f* il figliuolo *vi* dimora in perpetuo.

36 Se dunque il Figliuolo vi franca, voi sarete veramente franchi.[b]

37 Io so che voi siete progenie di Abraham: ma voi cercate di uccidermi, perciocchè la mia parola non cape in voi.

38 Io parlo ciò che ho veduto appo il Padre *β* mio: *i* e voi altresì fate le cose che avete vedute *γ* appo il padre vostro.

39 Essi risposero, e gli dissero, Il padre nostro è Abraham.[c] Gesù disse loro, Se voi foste figliuoli di Abraham, fareste le opere di Abraham.[d]

40 Ma or voi cercate di uccider me, uomo, che vi ho proposta la verità, che io ho udita da Dio: ciò non fece già Abraham.[e]

41 Voi fate le opere del padre vostro. Laonde essi gli dissero, Noi non siamo nati di fornicazione: noi abbiamo un *solo* Padre, *che è* Iddio.[f]

42 E Gesù disse loro, Se Iddio fosse vostro Padre voi mi amereste: perchè io son proceduto, e vengo da Dio: perciocchè io non son venuto da me stesso, anzi esso mi ha mandato.[g]

43 Perchè non intendete voi il mio parlare? perciocchè voi non potete ascoltar la mia parola.

44 Voi siete dal diavolo, *che è vostro* padre:[h] e volete fare i desideri del padre vostro: egli fu micidiale dal principio,[i] e non è stato fermo nella verità: *f* poichè verità non è in lui: quando proferisce la menzogna, parla del suo proprio: perciocchè egli è mendace, ed il padre della *menzogna*.

45 Ma, quanto è a me, perciocchè io dico la verità voi non mi credete.

46 Chi di voi mi convince di peccato?[k] e, se io dico verità, perchè non mi credete voi?

47 Chi è da Dio ascolta le parole di Dio: per ciò, voi non l'ascoltate, perciocchè non siete da Dio.[l]

48 Laonde i Giudei risposero, e gli dissero, Non diciamo noi bene che tu sei Samaritano, e che hai un demonio?[l]

49 Gesù rispose, Io non ho demonio, ma onoro il Padre mio, e voi mi disonorate.

50 Or io non cerco la mia gloria:[m] vi è chi *la* cerca, e *ne* giudica.

51 In verità, in verità, io vi dico *che*, se alcuno guarda la mia parola, non vedrà giammai in eterno la morte.[n]

52 Laonde i Giudei gli dissero, Ora conosciamo che tu hai un demonio. Abraham, ed i profeti son morti; e tu dici, Se alcuno guarda la mia parola, egli non gusterà giammai in eterno la morte.

53 Sei tu maggiore del padre nostro Abraham, il quale è morto? i profeti ancora son morti: chi fai tu stesso?

54 Gesù rispose, Se io glorifico me stesso, la mia gloria non è nulla,[o] vi è il Padre mio che mi glorifica,[u] che voi dite esser vostro Dio.

55 E pur voi non l'avete conosciuto: ma io lo conosco: e, se io dicessi che io non lo conosco, sarei mendace, simile a

A.D. 32.

a Le. 25. 42.
b cap. 5. 14.
c cap. 1. 5, 9. 9. 5.
d Ro. 6.16,20. 2 Pi. 2. 19.
e cap. 12. 35, 46.
f Ga. 4. 30.
g cap. 5. 31.
h Ro. 8. 2. Ga. 5. 1.
β Padre: e, etc.
i cap. 14. 10, 24.
γ udite dal padre. Essi, etc.
k cap. 3. 17. 12. 47.
l Mat. 3. 9.
m Ro. 2.28,29. 9. 7. Ga. 3. 7, 29.
n ver. 29. cap. 16. 32.
o De. 17. 6. 19. 15.
p Ro. 4. 12.
q cap. 5. 37.
r Mal. 1. 6.
s ver. 55. cap. 16. 3. 17. 25.
t cap. 14. 7, 9.
u cap. 17. 8, 25.
v Mar. 12. 41.
x cap. 7. 30.
y Mat. 13. 38. 1 Gio. 3. 8.
z cap. 7. 34. 13. 33.
a Pr. 14. 32.
b Gen. 3. 4, 5. 4. 8. 1 Gio. 3. 12.
c Giuda 6.
d Eb. 4. 15.
e Mar. 16. 16.
f 1 Gio. 4. 6.
g cap. 7. 20. 10. 20.
h cap. 7. 28.
i cap. 5. 41.
k cap. 3. 14. 12. 32.
l cap. 11. 26.
m cap. 5. 19, 30.
n *egli non*, etc.
o ver. 16.
p cap. 10. 42.
q cap. 5. 31, 41.
r cap. 17. 1.
s Col. 1. 23. Eb. 10. 38, 39.
t Ro.6.14,18, 22. Ia. 1. 25. 2. 12.

Digitized by Google

voi: ma io lo conosco, e guardo la sua parola.

56 Abraham, vostro padre, giubilò *di ciò* che egli dovea vedere il mio giorno: e *lo* vide,[a] e se ne rallegrò.

57 I Giudei dunque gli dissero, Tu non hai ancor cinquant' anni, ed hai veduto Abraham?

58 Gesù disse loro, In verità, in verità, io vi dico, che avanti che Abraham fosse nato, io sono.[b]

59 Essi adunque levarono delle pietre, per gittarle contro a lui: ma Gesù si nascose, ed uscì del tempio,[β] essendo passato per mezzo loro: e così se ne andò.

CAP. IX.

Gesù dà la vista ad un cieco nato: 8 *onde se ne ricerca la verità;* 28 *ed il guarito è ingiuriato per aver difeso l'onor di Cristo,* 35 *il quale illumina la sua coscienza del dono della fede,* 39 *ed annunzia ai Giudei il loro giudicio.*

E passando, vide un uomo *che era* cieco dalla *sua* natività.

2 Ed i suoi discepoli lo domandarono, dicendo, Maestro,[γ] chi ha peccato, costui, o suo padre o sua madre, perchè egli sia nato cieco?

3 Gesù rispose, Nè costui, nè suo padre, nè sua madre han peccato: anzi *ciò è avvenuto*, acciocchè le opere di Dio sien manifestate in lui.[δ]

4 Conviene che io operi le opere di colui che mi ha mandato, mentre è giorno:[ε] la notte viene che niuno può operare.

5 Mentre io son nel mondo, io son la luce del mondo.[ζ]

6 Avendo dette queste cose, sputò in terra, e fece del loto con lo sputo, e ne impiastrò gli occhi del cieco:[η]

7 E gli disse, Và, lavati nella pescina di Siloe:[ι] (il che si interpreta, Mandato:) egli adunque vi andò, e si lavò, e ritornò vedendo.[κ]

8 Laonde, i vicini, e coloro che innanzi l'aveano veduto mendicante, dissero, Non è costui quel che sedeva, e mendicava?

9 Gli uni dicevano, Egli è l'istesso. Gli altri, Egli lo rassomiglia. *Ed* egli diceva, Io son *desso*.

10 Gli dissero adunque, Come ti sono stati aperti gli occhi?

11 Egli rispose, e disse, Un uomo, detto Gesù, fece del loto, e me ne impiastrò gli occhi, e mi disse, Vattene alla[ζ] pescina di Siloe, e lavati. Ed io, essendovi andato, e lavatomi, ho ricoverata la vista.

12 Ed essi gli dissero, Ove è colui? Egli disse, Io non so.

13 ¶ *Ed* essi condussero ai Farisei colui che già *era stato* cieco.

14 Or era Sabbato, quando[θ] Gesù fece il loto, ed aperse gli occhi di esso.

15 I Farisei adunque da capo gli domandarono anche essi, come egli avea ricoverata la vista. Ed egli disse loro, Egli mi mise del loto in sugli occhi, ed io mi lavai, e veggo.

16 Alcuni adunque dei Farisei dicevano, Quest' uomo non è da Dio: perciocchè non osserva il Sabbato. Altri dicevano, Come può un uomo peccatore far cotali miracoli?[λ] E vi era dissension fra loro.[μ]

17 Dissero adunque di nuovo al cieco, Che dici tu di lui, che ti ha aperti gli occhi? Egli disse, Egli è profeta.[ν]

A.D. 32.

[a] Eb. 11. 10, 13. Gen. 22. 18.

[b] cap. 1. 1, 2. Ex. 3. 14. Col. 1. 17. Ap. 21. 6.

[β] *tempio. E passando,* etc.

[c] cap. 7. 13. 12. 42. 19. 38. Pr. 29. 25.

[d] ver. 34. cap. 16. 2.

[γ] o, *Rabbi.*

[e] Ios. 7. 19.

[f] cap. 11. 4.

[δ] *Essi adunque gli,* etc.

[g] cap. 11. 9.

[h] cap. 1. 5, 9. 8. 12. 12. 35, 46.

[i] Mar. 7. 33. 8. 23.

[l] Ne. 3. 15.

[m] 2 Rè 5. 14.

[n] Sal. 103. 7.

[o] cap. 8. 14.

[p] Is. 29. 18. 35. 5.

[q] Iob 27. 9. 35. 12. Sal. 18. 41. 66. 18. Pr. 28. 9. Is. 1. 15. Ier. 11. 11. Ez. 8. 18. Mi. 3. 4. Zac. 7. 13.

[r] Sal. 34. 15. Pr. 15. 29.

[ζ] *a Siloe.*

[s] ver. 2.

[t] Is. 66. 5.

[θ] *nel giorno che Gesù,* etc.

[u] cap. 4. 26.

[v] 1 Pi. 2. 9.

[z] cap. 3. 19. Mat. 13. 13.

[a] ver. 31. cap. 3. 2.

[b] cap. 7. 12, 43. 10. 19.

[c] Ro. 2. 19. Ap. 3. 17.

[d] cap. 4. 19.

[e] cap. 15. 22, 24.

18 Laonde i Giudei non credettero di lui, che egli fosse stato cieco, ed avesse ricoverata la vista; finchè ebbero chiamati il padre, e la madre di quell' uomo che avea ricoverata la vista.

19 E gli domandarono: dicendo, È costui il vostro figliuolo, il qual voi dite esser nato cieco? come dunque vede egli ora?

20 Ed il padre, e la madre d'esso risposero loro, e dissero, Noi sappiamo che costui è nostro figliuolo, e che egli è nato cieco:

21 Ma, come egli ora vegga, o chi gli abbia aperti gli occhi, noi nol sappiamo: egli è già in età, domandatelo: egli parlerà di se stesso.

22 Questo dissero il padre, e la madre d'esso: perciocchè temevano i Giudei:[e] poichè i Giudei avevano già costituito che, se alcuno lo riconosceva il Cristo, fosse sbandito dalla sinagoga.[d]

23 Perciò, il padre, e la madre d'esso dissero, Egli è già in età, domandate lui stesso.

24 Essi adunque chiamarono di nuovo quell' uomo che era stato cieco, e gli dissero, Dà gloria a Dio:[e] noi sappiamo che quest' uomo è peccatore.

25 Laonde colui rispose, e disse, Se egli è peccatore, io nol so: una cosa so, che, essendo io stato cieco, ora veggo.

26 Ed essi da capo gli dissero, Che ti fece egli? come ti aperse egli gli occhi?

27 Egli rispose loro, Io ve l'ho già detto, e voi non l'avete ascoltato: perchè volete udirlo di nuovo? volete punto ancora voi divenir suoi discepoli?

28 Essi l'ingiuriarono, e dissero, Tu sei discepolo di colui: ma, quanto è a noi, siamo discepoli di Moisè.

29 Noi sappiamo che Iddio ha parlato a Moisè:[n] ma, quanto è a costui, non sappiamo onde egli sia.[o]

30 Quell' uomo rispose, e disse loro, V'è ben davvero da maravigliarsi in ciò che voi non sapete onde egli sia: e pure egli mi ha aperti gli occhi.[p]

31 Or noi sappiam che Iddio non esaudisce i peccatori:[q] ma, se alcuno è pio verso Iddio, e fa la sua volontà, quello egli esaudisce.[r]

32 Non s'è giammai udito che alcuno abbia aperti gli occhi ad uno che sia nato cieco.

33 Se costui non fosse da Dio, non potrebbe far nulla.

34 Essi risposero, e gli dissero, Tu sei tutto quanto nato in peccati,[s] e ci ammaestri! E lo cacciarono fuori.[t]

35 Gesù udì che l'aveano cacciato fuori: e, trovatolo, gli disse, Credi tu nel Figliuol di Dio?

36 Colui rispose, e disse, E chi è egli, Signore, acciocchè io creda in lui?

37 E Gesù gli disse, Tu lo hai veduto, e quel che parla teco è desso.[u]

38 Allora egli disse, Io credo, Signore, e l'adorò.

39 Poi Gesù disse, Io son venuto in questo mondo per *far* giudicio: acciocchè coloro che non veggono veggano,[v] e coloro che veggono divengano ciechi.[z]

40 E quelli dei Farisei che erano con lui udirono queste cose, e gli dissero, Siamo ancora noi ciechi?[a]

41 Gesù disse loro, Se voi foste ciechi, non avreste alcun peccato:[b] ma ora voi

Digitized by Google

dite. Noi vediamo: *β* per ciò il vostro peccato rimane.[a]

CAP. X.

Gesù si chiama il buon pastore a salute degli eletti che ben lo conoscono; e fa vedere la perfidia dei falsi pastori: 19 *i Giudei lo domandano sul suo essere,* 25 *ed egli li rimprovera della loro incredulità dicendo loro che le sue opere mostrano la sua divinità, e la comunione col Padre:* 31 *essi vogliono lapidarlo:* 34 *ma egli si ritira confermando i suoi detti.*

IN verità, in verità, io vi dico, che chi non entra per la porta, nell' ovile delle pecore, ma vi sale altronde, esso è rubatore, e ladrone.

2 Ma chi entra per la porta è pastor delle pecore.

3 A costui apre il portinaio, e le pecore ascoltano la sua voce, ed egli chiama le sue pecore per nome,[b] e le conduce fuori.

4 E, quando ha messe fuori *γ* le sue pecore, va davanti a loro, e le pecore lo seguitano: perciocchè conoscono la sua voce.

5 Ma non seguiteranno lo straniero, anzi se ne fuggiranno da lui: perciocchè non conoscono la voce degli stranieri.

6 Questa similitudine disse loro Gesù: ma essi non riconobbero quali fosser le cose che egli ragionava loro.

7 Laonde Gesù da capo disse loro, In verità, in verità, io vi dico, che io son la porta delle pecore.[c]

8 Tutti quanti coloro, che son venuti *δ* avanti me, sono stati rubatori e ladroni: ma le pecore non li hanno ascoltati.

9 Io son la porta: se alcuno entra per me, sarà salvato, ed entrerà, ed uscirà, e troverà pastura.

10 Il ladro non viene se non per rubare, ed ammazzare, e distrugger *le pecore: ma* io son venuto acciocchè abbiano vita, e *ne* abbiano abbondantemente.

11 Io sono il buon pastore: il buon pastore mette la sua vita per le pecore.

12 Ma il mercenario, e quel che non è pastore, e di cui non son le pecore, *se* vede venire il lupo, abbandona le pecore, e sen fugge: ed il lupo le rapisce, e disperge le pecore.

13 Or *ζ* il mercenario se ne fugge, perciocchè egli è mercenario, e non si cura delle pecore.

14 Io sono il buon pastore, e conosco le mie *pecore*,[d] e *φ* son conosciuto dalle mie,[e]

15 Siccome il Padre mi conosce, ed io conosco il Padre: e metto la mia vita per le *mie* pecore.[f]

16 Io ho anche delle altre pecore, che non son di quest' ovile: quelle ancora mi conviene addurre, ed esse udiranno la mia voce: e vi sarà una sola greggia, *ed* un sol pastore.[g]

17 Per questo mi ama il Padre, perciocchè io metto la vita mia, per ripigliarla poi.[h]

18 Niuno me la toglie, ma io da me stesso la dipongo:[m] io ho podestà di diporla, ed ho altresì podestà di ripigliarla:[n] questo comandamento ho ricevuto dal Padre mio.[o]

19 ¶ Perciò nacque di nuovo dissensione tra i Giudei, per queste parole.[p]

20 E molti di loro dicevano, Egli ha un demonio,[q] ed è forsennato: perchè l'ascoltate voi?

21 Altri dicevano, Queste parole non

A.D. 32.

β vediamo: *il*, etc.

a Is. 5. 21. Lu. 18. 14. 1 Gio. 1. 8.. 10.

b cap. 9. 6, 7.

c Fa. 3. 11. 5. 12.

d cap. 5. 36.

e cap. 8. 47. 1 Gio. 4. 6.

f ver. 4.

g Ez. 34. 11. Is. 40. 11.

γ fuori tutte le sue pecore, etc.

h cap. 17. 12. 18. 9. Eb. 7. 25.

i cap. 17. 2.

k 2 Ti. 3. 5. Ap. 2. 2.

m cap. 17. 11. 22.

n cap. 8. 59.

o Ef. 2. 18.

δ venuti sono, etc.

p Zac. 11. 5,8.

q cap. 5. 18.

r Sal. 82. 6.

s Eb. 13. 20. 1 Pi. 2. 25.

t cap. 6. 27. Is. 11. 2, 3. 49. 1, 3.

u Fi. 2. 6.

v Ez. 34. 2..6. Zac. 11. 17.

ζ Perciocchè egli, etc.

z cap. 14. 10, 11. 15. 24.

θ sappiate.

λ nel Padre.

α cap. 17. 21.

b 2 Ti. 2. 19.

φ e le mie mi conoscono.

c 1 Gio. 5. 20.

d cap. 1. 28.

e Mat. 11. 27.

f cap. 15. 13. Is. 53. 4, 5.

g cap. 3. 30.. 36.

h Is. 49. 6.

i Ef. 2. 14,17, 19.

l Is. 53. 7..12. Eb. 2. 9.

m Fi. 2. 6..8.

n cap. 2. 19.

o cap. 6. 38.

p cap. 7. 43. 9. 16.

q cap. 7. 20. 8. 48, 52.

r Lu. 10. 38, 39.

son d'uno indemoniato: può un demonio aprir gli occhi dei ciechi?[r]

22 Or la *festa della* dedicazione si fece in Gerusalemme, ed era di verno.

23 E Gesù passeggiava nel tempio, nel portico di Salomone.[s]

24 ¶ I Giudei adunque l'intorniarono, e gli dissero, Infino a quando terrai sospesa l'anima nostra? Se tu sei il Cristo, diccelo apertamente.

25 Gesù rispose loro, Io ve l'ho detto, e voi nol credete: le opere, che io fo nel nome del Padre mio, son quelle che testimoniano di me.[t]

26 Ma voi non credete: perciocchè non siete delle mie pecore, come io vi ho detto.[u]

27 Le mie pecore ascoltano la mia voce,[v] ed io le conosco, ed esse mi seguitano.

28 Ed io do loro la vita eterna, e giammai in eterno non periranno,[z] e niuno le rapirà di man mia.

29 Il Padre mio, che me *le* ha date,[a] è maggior di tutti: e niuno *le* può rapire di man del Padre mio.

30 Io, ed il Padre, siamo una stessa cosa.[b]

31 Perciò i Giudei levarono di nuovo delle pietre, per lapidarlo.[c]

32 Gesù rispose loro, Io vi ho fatte veder molte buone opere, *procedenti* dal Padre mio: per qual d'esse mi lapidate voi?

33 I Giudei gli risposero: dicendo, Noi non ti lapidiamo per alcuna buona opera, anzi per bestemmia: perciocchè tu, essendo uomo, ti fai Dio.[d]

34 Gesù rispose loro, Non è egli scritto nella vostra legge, Io ho detto, voi siete dii?[e]

35 Se chiama dii coloro, ai quali la parola di Dio è stata *indirizzata;* e la scrittura non può essere annullata:

36 Dite voi che io, il quale il Padre ha santificato,[f] ed ha mandato nel mondo, bestemmio, perciocchè ho detto, Io son Figliuol di Dio?[g]

37 Se io non fo le opere del Padre mio, non credetemi.

38 Ma, se io *le* fo, benchè non crediate a me, credete alle opere:[h] acciocchè conosciate, e crediate *θ* che il Padre è in me, e che io *sono* in λ lui.[α]

39 ¶ Essi adunque di nuovo cercavano di pigliarlo: ma egli uscì delle lor mani:

40 E se ne andò di nuovo di là dal Giordano, al luogo ove Giovanni prima battezzava,[b] e quivi dimorò.

41 E molti vennero a lui: e dicevano, Giovanni certo non fece alcun miracolo: ma pure, tutte le cose che Giovanni disse di costui erano vere.[c]

42 E quivi molti credettero in lui.

CAP. XI.

Gesù è chiamato per guarire Lazaro: 6 *ma indugiando lo trova morto:* 17 *allora istruisce Marta intorno al suo potere di suscitare i morti spiritualmente e corporalmente, mediante la fede:* 33 *ed avendo mostrata la sua compassione, invoca Iddio, e risuscita Lazaro.* 45 *Alcuni credono in lui,* 46 *ma altri rapportano il fatto ai Farisei,* 47 *e vogliono dar la morte a Gesù,* 49 *e Caiafa imprenatamente profetizza del frutto d'essa: ma Gesù si ritrae da loro.*

OR vi era un certo Lazaro, di Betania, del castello di Maria, e di Marta, sua sorella,[d] *il quale era* infermo.

Digitized by Google

2 (Or Maria era quella, che unse d'olio odorifero il Signore, ed asciugò i suoi piedi coi suoi capelli:[m] della quale il fratello Lazaro era infermo.)

3 Le sorelle adunque mandarono a dire a Gesù, Signore, ecco, colui che tu ami è infermo.[c]

4 E Gesù, udito *ciò*, disse, Questa infermità non è da morte, ma per la gloria di Dio:[d] acciocchè il Figliuol di Dio sia glorificato per essa.

5 Or Gesù amava Maria, e la sua sorella, e Lazaro.

6 Come dunque egli ebbe inteso che egli era infermo, dimorò ancora due giorni nel luogo, ove egli era.

7 Poi appresso disse ai *suoi* discepoli, Andiam di nuovo in Giudea.

8 I discepoli gli dissero, Maestro,[β] i Giudei pure ora cercavano di lapidarti,[f] e tu vai di nuovo là?[h]

9 Gesù rispose, Non vi sono eglino dodici ore nel giorno? se alcuno cammina di giorno, non s'intoppa: perciocchè vede la luce di questo mondo.[i]

10 Ma, se alcuno cammina di notte, s'intoppa: perciocchè egli non ha luce.

11 Egli disse queste cose: e poi appresso disse loro, Lazaro, nostro amico, dorme:[m] ma io vo per isvegliarlo.

12 Laonde i suoi discepoli dissero, Signore, se egli dorme, sarà salvo.

13 Or Gesù avea detto della morte d'esso: ma essi pensavano che egli avesse detto del dormir del sonno.

14 Allora adunque Gesù disse loro apertamente, Lazaro è morto.

15 E, per voi, io mi rallegro che io non v'era, acciocchè crediate: ma andiamo a lui.

16 Laonde Toma, detto Didimo, disse ai discepoli suoi compagni, Andiamo ancora noi, acciocchè moiamo con lui.

17 Gesù adunque, venuto, trovò che Lazaro era già da quattro giorni nel monumento.

18 Or Betania era vicino a Gerusalemme intorno di quindici stadi.[γ]

19 E molti dei Giudei erano venuti a Marta, e Maria, per consolarle del lor fratello.[s]

20 Marta adunque, come udì che Gesù veniva, gli andò incontro: ma Maria sedeva in casa.

21 E Marta disse a Gesù, Signore, se tu fossi stato qui, il mio fratello non sarebbe morto.

22 Ma pure, io so ancora al presente che tutto ciò che tu chiederai a Dio, egli tel darà.

23 Gesù le disse, Il tuo fratello risusciterà.

24 Marta gli disse, Io so che egli risusciterà nella risurrezione, nell'ultimo giorno.[t]

25 Gesù le disse, Io son la risurrezione,[u] e la vita:[v] chiunque crede in me, benchè sia morto, vivrà.[w]

26 E chiunque vive, e crede in me, non morrà giammai in eterno.[d] Credi tu questo?

27 Ella gli disse, Sì, Signore: io credo che tu sei il Cristo, il Figliuol di Dio, che avea da venire al mondo.[x]

28 E, detto questo, se n'andò, e chiamò di nascoso Maria, sua sorella: dicendo, Il Maestro[f] è qui, e ti chiama.

29 Essa, come ebbe *ciò* udito, si levò estamente, e venne a lui.

A.D. 33.

a cap. 12. 3.
b ver. 19.
c Eb. 12. 6. Ap. 3. 19.
d ver. 40. cap. 9. 3.
e ver. 21. cap. 4. 49.
β o, *Rabbi*.
f cap. 10. 31.
g Is. 63. 9. Lu. 19. 41. Eb. 2.17,18. 4.15,16.
h Fa. 20. 24.
i cap. 9. 6.
l cap. 12. 35.
m Fa. 7. 60. 1 Co. 15. 18, 51. Da. 12. 2.
n Mar. 16. 3.
o ver. 4, 23.
p cap. 12. 28.. 30.
q 1 Rè 17. 22. 2 Rè 4. 34, 35. 13. 21. Lu. 7.14,15. Fa. 20. 9.. 12.
γ c. *intorno a duemila passi*.
r cap. 20. 7.
s 1 Cr. 7. 22. Iob 2. 11. Ro. 12. 15.
t cap. 2. 23. 10. 41, 42. 12. 11.
u Fa. 4. 16.
v cap. 18. 14. Lu. 3. 2. Fa. 4. 6.
w cap. 5. 29.
a cap. 6. 40, 44.
b cap. 14. 6. 1 Gio. 1. 2.
c Iob 19. 26. Is. 26. 19. Ro. 4. 17. 6. 5. 8. 11.
d cap. 3. 15.
e cap. 6. 69.
f cap. 13. 13.
g cap. 10. 16. Is. 49. 6. Ro. 3. 29. Ef. 2. 14.. 17.

30 (Or Gesù non era ancora giunto nel castello: ma era nel luogo ove Marta l'avea incontrato.)

31 Laonde i Giudei che erano con lei in casa, e la consolavano,[b] vedendo che Maria s'era levata in fretta, ed era uscita fuori, la seguitarono: dicendo, Ella se ne va al monumento, per pianger quivi.

32 Maria adunque, quando fu venuta là ove era Gesù, vedutolo, gli si gittò ai piedi: dicendogli, Signore, se tu fossi stato quì, il mio fratello non sarebbe morto.[e]

33 Gesù adunque, come vide che ella, ed i Giudei che erano venuti con lei, piangevano, fremè nello spirito, e si conturbò:

34 E disse, Ove l'avete voi posto? Essi gli dissero, vieni, e vedi.

35 *E* Gesù lagrimò.[g]

36 Laonde i Giudei dicevano, Ecco, come l'amava!

37 Ma alcuni di loro dissero, Non poteva costui, che aperse gli occhi al cieco,[i] fare ancora che costui non morisse?

38 Laonde Gesù, fremendo di nuovo in se stesso, venne al monumento: or quello era una grotta, e v'era una pietra posta di sopra.

39 E Gesù disse, Togliete via la pietra.[m] Ma Marta, la sorella del morto, disse, Signore, egli pute già: perciocchè *egli è morto* già da quattro giorni.

40 Gesù le disse, Non ti ho io detto che, se tu credi, tu vedrai la gloria di Dio?[o]

41 Essi adunque tolsero via la pietra. E Gesù, levati in alto gli occhi, disse, Padre, io ti ringrazio che tu mi hai esaudito.[p]

42 Or ben sapeva io che tu sempre m'esaudisci: ma io ho detto ciò per la moltitudine quì presente: acciocchè credano che tu mi hai mandato.

43 E, detto questo, gridò con gran voce, Lazaro, vieni fuori.

44 Ed il morto uscì,[q] avendo le mani, ed i piedi fasciati, e la faccia involta in uno sciugatoio.[r] Gesù disse loro, Scioglietelo, e lasciatelo andare.

45 Laonde molti dei Giudei che erano venuti a Maria, vedute tutte le cose che Gesù avea fatte, credettero in lui.[t]

46 Ma alcuni di loro andarono ai Farisei, e dissero loro le cose che Gesù avea fatte.

47 ¶ E perciò i principali sacerdoti, ed i Farisei, rannarono il concistoro: e dicevano, Che facciamo? quest'uomo fa molti miracoli.[u]

48 Se noi lo lasciamo così, tutti crederanno in lui: ed i Romani verranno, e distruggeranno ed il nostro luogo, e la nostra nazione.

49 Ed uno di loro, *cioè*, Caiafa,[x] che era sommo sacerdote di quell'anno, disse loro, Voi non avete alcun conoscimento.

50 E non considerate che ci giova che un uomo muoia per lo popolo, e che tutta la nazione non perisca.

51 Or egli non disse questo da se stesso: ma, essendo sommo sacerdote di quell'anno, profetizzò che Gesù morrebbe per la nazione:

52 E non solo per la nazione, ma ancora per raccogliere in uno i figliuoli di Dio dispersi.[s]

53 Da quel giorno adunque presero insieme consiglio d'ucciderlo.

Digitized by Google

54 Laonde Gesù non andava più apertamente attorno tra i Giudei:[a] ma se n'andò di là nella contrada vicina del deserto, in una città detta Efraim:[b] e quivi se ne stava coi suoi discepoli.

55 ¶ Or la pasqua dei Giudei era vicina:[c] e molti di quella contrada salirono in Gerusalemme, innanzi la pasqua, per purificarsi.[d]

56 Cercavano adunque Gesù: ed, essendo nel tempio, dicevano gli uni agli altri, Che vi pare egli? non verrà egli alla festa?

57 Or i principali sacerdoti, ed i Farisei aveano dato ordine che, se alcuno sapeva ove egli fosse, *lo* significasse, acciocchè lo pigliassero.

CAP. XII.

Maria spande olio odorifero sopra Gesù: molti credono in lui a cagione di Lazaro, e i Farisei macchinano d'ucciderlo. 12 *Egli entra in Gerusalemme con festa di popolo.* 20 *Certi Greci vogliono vederlo, ed egli mostra che dopo la sua morte si manifesterebbe glorioso;* 25 *esorta ad aspirare alla gloria celeste per la via delle afflizioni.* 27 *Essendo angosciato invoca Dio che gli risponde dal cielo.* 31 *Annunzia la sua morte, e il giudicio del principe di questo mondo;* 34 *esorta i Giudei a conversione:* 37 *alcuni restano indurati, 42 altri credono di nascosto: 44 ed egli dichiara la virtù della fede, e gli effetti dell' incredulità.*

GESÙ adunque, sei giorni avanti la pasqua, venne in Betania, ove era Lazaro,[e] quel che era stato morto, il quale egli avea suscitato dai morti.[f]

2 E quivi gli fecero un convito: e Marta ministrava,[g] e Lazaro era un di coloro che erano con lui a tavola.

3 E Maria[h] prese una libra d'olio odorifero di nardo schietto,[i] di gran prezzo, e ne unse i piedi di Gesù, e li asciugò coi suoi capelli: e la casa fu ripiena dell'odor dell'olio.

4 Laonde uno dei discepoli d'esso, *cioè*, Giuda Iscariot, *figliuol* di Simon, il quale era per tradirlo, disse,

5 Perchè non s'è venduto quest'olio trecento denari, e non s'è *il prezzo* dato ai poveri?

6 Or egli diceva questo, non perchè si curasse dei poveri: ma, perciocchè era ladro,[k] ed avea la borsa,[l] e portava[m] ciò che vi si metteva dentro.

7 Gesù adunque disse, Lasciala: ella[n] l'avea serbato per il giorno della mia imbalsimatura.

8 Perciocchè sempre avrete i poveri con voi,[o] ma me non avrete sempre.[p]

9 Una gran moltitudine dunque dei Giudei seppe che egli era quivi: e vennero, non sol per Gesù, ma ancora per veder Lazaro, il quale egli avea suscitato dai morti.

10 Ori principali sacerdoti presero consiglio d'uccidere eziandio Lazaro:[m]

11 Perciocchè per esso molti dei Giudei andavano, e credevano in Gesù.[o]

12 ¶ Il giorno seguente, una gran moltitudine, che era venuta alla festa, udito che Gesù veniva in Gerusalemme:

13 Prese dei rami di palme,[r] ed uscì incontro a lui: e gridava, Osanna: benedetto *sia* il Re d'Israel, che viene nel nome del Signore.[t]

14 E Gesù, trovato un asinello, vi montò su: secondo che è scritto:[u]

15 Non temere, o figliuola di Sion: ecco, il tuo Re viene, montato sopra un puledro d'asina.

A.D. 33.

---

a cap. 7. 1.
b 2 Sa. 13. 23. 2 Cr. 13. 19.
c Lu. 18. 34.
d cap. 7. 39.
e cap. 2. 13. 6. 4.
f cap. 14. 26.
g 2 Cr. 30. 15. 17.
h ver. 11.
i cap. 11. 47. 48.
k 1 Re 8. 41. Fa. 8. 27. 17. 4.
l cap. 1. 44.
m cap. 13. 32. 17. 1.
n cap. 13. 32. 17. 1.
o 1 Co. 15. 36. Ef. 2. 5, 6. Col. 3. 1.
p *Lazaro, il quale, etc.*
p Mat. 10. 39. 16. 25. Mar. 8. 35. Lu. 9. 24. 17. 33.
q cap. 11. 1, 43.
r Lu. 10. 38.. 42.
s cap. 14. 3. 17. 24.
t cap. 11. 2.
u Mat. 26. 7, etc. Mar. 14. 3, etc. Lu. 7. 37, etc.
v Mat. 26. 38, 39.
x Mat. 3. 11.
a cap. 11. 42.
b 2 Re 5. 20.. 27.
c cap. 13. 29.
γ o, *portava via ciò*, etc.
δ *acciocchè ella lo serbi per*, etc.
d cap. 16. 11. Lu. 10. 18. Ef. 2. 2. 6. 12.
e cap. 3. 14. 8. 28.
f cap. 1. 29. Ro. 10. 12. 1 Gio. 2. 2.
g De. 15. 11.
h cap. 16.5..7.
i cap. 18. 32.
k Sal. 72. 17.. 19. 89.36,37. Is. 9. 6. Es. 37. 25.
m Lu. 16. 31.
n cap. 8. 12. 9. 5.
o cap. 11. 45.
p Ier. 13. 16.
q cap. 11. 10.
r Mat. 21. 8, etc. Mar. 11. 8. Lu. 19. 36.
s Lu. 16. 8. Ef. 5. 8. 1 Te. 5. 5.
t Sal. 118. 25, 26.
u Zac. 9. 9.

16 Or i suoi discepoli non intesero da prima queste cose:[a] ma, quando Gesù fu glorificato,[d] allora si ricordarono che queste cose erano scritte di lui, e che essi gli aveano fatte queste cose.[f]

17 La moltitudine adunque che era con lui testimoniava che egli avea chiamato Lazaro fuor del monumento, e l'avea suscitato dai morti.

18 Per ciò ancora la moltitudine gli andò incontro: perciocchè avea udito che egli avea fatto questo miracolo.[h]

19 Laonde i Farisei dissero tra loro, Vedete che non profittate nulla?[i] ecco, il mondo gli va dietro.

20 ¶ Or v'erano certi Greci[i] di quelli che salivano per adorar nella festa.

21 Costoro adunque, accostatisi a Filippo[m] che *era* di Betsaida, *città* di Galilea, lo pregarono: dicendo, Signore, noi vorremmo veder Gesù.

22 Filippo venne, e lo disse ad Andrea: e di nuovo Andrea, e Filippo, *lo* dissero a Gesù.

23 E Gesù rispose loro: dicendo, L'ora è venuta, che il Figliuol dell'uomo ha da esser glorificato.[n]

24 In verità, in verità, io vi dico che, se il granello del frumento, caduto in terra, non muore, rimane solo: ma, se muore, produce molto frutto.[o]

25 Chi ama la sua vita la perderà, e chi odia la sua vita in questo mondo la conserverà in vita eterna.[p]

26 Se alcun mi serve, seguitimi: ed ove io sarò, ivi ancora sarà il mio servitore:[q] se alcuno mi serve, il Padre l'onorerà.

27 Ora è turbata l'anima mia: e che dirò? Padre, salvami da quest'ora:[r] ma, per questo sono io venuto in quest'ora.

28 Padre, glorifica il tuo nome. Allora venne una voce dal cielo,[s] *che disse*, E l'ho glorificato, e *lo* glorificherò ancora.

29 Laonde la moltitudine, che era *quivi* presente, ed avea udita *la voce*, diceva essersi fatto un tuono. Altri dicevano, Un angelo gli ha parlato.

30 E Gesù rispose, e disse Questa voce non s'è fatta per me, ma per voi.[a]

31 Ora è il giudicio di questo mondo: ora sarà cacciato fuori il principe di questo mondo.[d]

32 Ed io, quando sarò levato in su dalla terra,[e] trarrò tutti a me.[f]

33 Or egli diceva questo, significando di qual morte egli morrebbe.[i]

34 La moltitudine gli rispose, Noi abbiamo inteso dalla legge, che il Cristo dimora in eterno:[k] come dunque dici tu che convien che il Figliuol dell'uomo sia elevato ad alto? chi è questo Figliuol dell'uomo?

35 Gesù adunque disse loro, Ancora un poco di tempo la luce[n] è fra voi: camminate, mentre avete la luce: che le tenebre non vi colgano:[p] perciocchè chi cammina nelle tenebre non sa dove si vada.[q]

36 Mentre avete la luce credete nella luce, acciocchè siate figliuoli di luce.[r] Queste cose ragionò Gesù: e poi se n'andò, e si nascose da loro.

37 ¶ E, benchè avesse fatti cotanti segni davanti a loro, non però credettero in lui:

Digitized by Google

38 Acciocchè la parola, che il profeta Isaia ha detta s'adempiesse, Signore, chi ha creduto alla nostra predicazione? ed a cui è stato rivelato il braccio del Signore? [b]

39 Per tanto non potevano credere, perciocchè Isaia ancora ha detto,

40 Egli ha accecati loro gli occhi, ed ha indurato loro il cuore: acciocchè non veggano con gli occhi, e non intendano col cuore, e non si convertano, ed io non li sani. [d]

41 Queste cose disse Isaia, quando *β* vide la gloria d'esso, [e] e d'esso parlò.

42 Pur nondimeno molti, eziandio dei principali, credettero in lui: ma, per *tema dei* Farisei, non *lo* confessavano, acciocchè non fossero sbanditi dalla sinagoga: [g]

43 Perciocchè amarono più la gloria degli uomini, che la gloria di Dio. [i]

44 Or Gesù gridò, e disse, Chi crede in me non crede in me, ma in colui che mi ha mandato. [l]

45 E chi vede me, vede colui che mi ha mandato. [m]

46 Io, *che son la* luce, son venuto nel mondo, [p] acciocchè chiunque crede in me non dimori nelle tenebre.

47 E, se alcuno ode le mie parole, e non *γ* crede, io non lo giudico: perciocchè io non son venuto a giudicare il mondo, anzi a salvare il mondo. [r]

48 Chi mi sprezza, e non riceve le mie parole, ha chi lo giudica: [t] la parola, che io ho ragionata, sarà quella che lo giudicherà nell' ultimo giorno.

49 Perciocchè io non ho parlato da me medesimo: ma il Padre che mi ha mandato è quello che mi ha ordinato ciò che io debbo dire, e parlare. [x]

50 Ed io so, che il suo comandamento è vita eterna: [z] le cose adunque che io ragiono, così le ragiono come il Padre mi ha detto.

CAP. XIII.

Gesù dopo la cena della pasqua lava i piedi ai discepoli; 6 *ammaestra Pietro sul lavacro spirituale,* 12 *e sull' esempio d'umiltà e carità che dava loro:* 18 *predice il tradimento di Giuda,* 21 *il quale poi va a dare effetto al suo pensiero.*

1 *Il Signore dichiara agli altri le sue sofferenze, la sua vittoria, ed esaltazione in cielo:* 4 *poi esorta a carità, e predice a Pietro il suo inegamento.*

ORa avanti la festa di pasqua, [f] Gesù, sapendo che la sua ora era venuta, da passar di questo mondo al Padre: [a] avendo amati i suoi che *erano* nel mondo, li amò infino alla fine. [b]

2 E, finita la cena, (avendo già il diavolo messo nel cuor di Giuda Iscariot, *figliuolo* di Simon, di tradirlo,) [c]

3 Gesù, sapendo che il Padre gli avea dato ogni cosa in mano, [d] e che egli era proceduto da Dio, e se ne andava a Dio:

4 Si levò dalla cena, e pose giù la sua veste: e, preso uno sciugatoio, se *ne* cinse.

5 Poi mise dell' acqua in un bacino, e prese a lavare i piedi dei discepoli, e ad asciugar*li* con lo sciugatoio, del quale egli era cinto.

6 Venne adunque a Simon Pietro. Ed egli gli disse, Signore, mi lavi tu i piedi?

7 Gesù rispose, e gli disse, Tu non sai ora quel che io fo, ma lo saprai appresso.

A.D. 33.

a Eb. 7. 25.
1 Gio. 1. 9. 2. 1.
b Is. 53. 1.
c cap. 3. 5. 1 Co. 6. 11. Ef. 5. 26. Tito 3. 5. Eb. 10. 22.
d Is. 6. 9, 10.
β perciocchè, etc.
e Is. 6. 1.
f cap. 6. 64.
g cap. 9. 22.
h Mat. 23. 8., 10.
i cap. 5. 44.
l Mar. 9. 37. 1 Pi. 1. 21.
m Lu. 22. 26, 27. Is. 5. 19, 20.
n cap. 14. 9.
o 1 Pi. 2. 21.
p cap. 1. 5. 3. 19.
γ non le *osserva.*
q cap. 15. 20. Mat. 10. 24. Lu. 6. 40.
r cap. 3. 17.
s Is. 1. 25.
t De. 18. 19.
u Sal. 41. 9.
v cap. 14. 29. 16. 4.
x cap. 8. 38. 14. 10.
a 1 Gio. 3. 23.
b Mat. 10. 40.
c cap. 12. 27.
d Mat. 26. 21. Mar. 14. 18. Lu. 22. 21.
e cap. 19. 26. 20. 2. 21. 7, 20.
f Mat. 26. 2, etc.
g e gli disse, Io, chi? colui, del quale egli parla.
g cap. 17. 1, 11.
ζ Quel discepolo, *coricatosi così sopra*, etc.
h Ef. 5. 2. Ap. 1. 5.
i cap. 8. 70. Lu. 22. 3.
l cap. 3. 35. 17. 2. Mat. 11. 27. 28. 18. Eb. 2. 8.
m Lu. 22. 3.
n cap. 17. 11.
o cap. 12. 6.
p cap. 12. 23. 17. 1., 5.

8 Pietro gli disse, Tu non mi laverai giammai i piedi. Gesù gli disse, Se io non ti lavo, tu non avrai parte alcuna meco. [g]

9 Simon Pietro gli disse, Signore, non solo i piedi, ma anche le mani, ed il capo.

10 Gesù gli disse, Chi è stato bagnato [c] non ha bisogno se non di lavare i piedi, ma è tutto netto: voi ancora siete netti, ma non tutti.

11 Perciocchè egli conosceva colui che lo tradiva: [f] perciò disse, Non tutti siete netti.

12 Dunque, dopochè egli ebbe loro lavati i piedi, ed ebbe ripresa la sua veste, messosi di nuovo a tavola, disse loro, Sapete voi quel che io vi ho fatto?

13 Voi mi chiamate Maestro, e Signore, [h] e dite bene: perciocchè *io lo* sono.

14 Se dunque io, *che sono* il Signore, ed il Maestro, vi ho lavati i piedi, voi ancora dovete lavare i piedi gli uni agli altri. [m]

15 Poichè io vi ho dato esempio, acciocchè, come ho fatto io, facciate ancora voi. [o]

16 In verità, in verità, io vi dico, che il servitore non è maggior del suo signore, nè il messo maggior di colui che l'ha mandato. [q]

17 Se sapete queste cose, voi siete beati se le fate. [r]

18 ¶ Io non dico di voi tutti: io so quelli che io ho eletti: ma *conviene* che s'adempia questa scrittura, Colui che mangia il pane meco ha levato contro a me il suo calcagno. [u]

19 Fin da ora io *vel* dico, avanti che sia avvenuto: [v] acciocchè, quando sarà avvenuto, crediate che io son *desso*.

20 In verità, in verità, io vi dico, che, se io mando alcuno, chi lo riceve riceve me, e chi riceve me, riceve colui che mi ha mandato. [b]

21 Dopochè Gesù ebbe dette queste cose, fu turbato nello spirito: [c] e protestò, e disse, In verità, in verità, io vi dico, che un di voi mi tradirà. [d]

22 Laonde i discepoli si riguardavano gli uni gli altri, stando in dubbio di chi dicesse.

23 Or uno dei discepoli, il quale Gesù amava, [e] era coricato in sul seno d'esso.

24 Simon Pietro adunque gli fece cenno, che domandasse chi fosse colui, del quale egli parlava.

25 E [ζ] quel *discepolo*, inchinatosi sopra il petto di Gesù, gli disse, Signore, chi è *colui*?

26 Gesù rispose, Egli è colui, al quale io darò il boccone, dopo aver*lo* intinto. Ed avendo intinto il boccone, *lo* diede a Giuda Iscariot, *figliuol* di Simon.

27 Ed allora, dopo quel boccone, Satana entrò in lui. [m] Laonde Gesù gli disse, Fà prestamente quel che tu fai.

28 Ma niuno di coloro che erano a tavola intese perchè gli avea detto quello.

29 Perciocchè alcuni stimavano, perchè Giuda avea la borsa, [o] che Gesù gli avesse detto, Comperaci *le cose* che ci bisognano per la festa: ovvero, che desse qualche cosa ai poveri.

30 Egli adunque, preso il boccone, subito se n'uscì. Or era notte.

31 ¶ Quando fu uscito, Gesù disse, Ora è glorificato il Figliuol dell' uomo, [p] ed Iddio è glorificato in lui.

Digitized by Google

32 *E*, se Iddio è glorificato in lui, egli altresì lo glorificherà in se medesimo, e tosto lo glorificherà.

33 Figlioletti, io sono ancora un poco di tempo con voi: voi mi cercherete: ma, come ho detto ai Giudei, che là ove io vo essi non posson venire, così altresì dico a voi al presente.[c]

34 Io vi do un nuovo comandamento, che voi vi amiate gli uni gli altri: acciocchè, come io vi ho amati, voi ancora amiate gli uni gli altri.[e]

35 Da questo conosceranno tutti che voi siete miei discepoli, se avrete amore gli uni per gli altri.

36 ¶ Simon Pietro gli disse, Signore, dove vai? Gesù gli rispose, Là ove io vo, tu non puoi ora seguitarmi: ma ò mi seguiterai poi appresso.[f]

37 Pietro gli disse, Signore, perchè non posso io ora seguitarti? io metterò la vita mia per te.[g]

38 Gesù gli rispose, Tu metterai la vita tua per me? in verità, in verità, io ti dico, che il gallo non canterà, che tu m'abbia rinegato tre volte.

CAP. XIV.

Gesù consola ed ammaestra i discepoli preparandoli alla sua morte, e partenza dal mondo, dalla quale ci cosa ricaveranno grandi benefizii; 16 *e lo Spirito Santo loro dottore e consolatore in perpetuo;* 21 *però li conforta a perseverare nella fede ed ubbidienza,* 27 *e li benedice,* 30 *annunziando la sua morte volontaria.*

IL vostro cuore non sia turbato:[p] credete[ζ] in Dio, credete ancora in me.

2 Nella casa del Padre mio vi son molte stanze: se no, io ve l'avrei detto: io η vo ad apparecchiarvi un luogo.

3 E, quando io sarò andato, e vi avrò apparecchiato un luogo, verrò di nuovo,[s] e v'accoglierò appresso di me: acciocchè dove io sono, siate ancora voi.[u]

4 Voi sapete ove io vo, e sapete anche la via.

5 Toma gli disse, Signore, noi non sappiamo ove tu vai: come dunque possiamo θ saper la via?

6 Gesù gli disse, Io son la via,[x] la verità,[b] e la vita:[c] niuno viene al Padre, se non per me.[d]

7 Se voi m'aveste conosciuto, conoscereste anche il Padre: e fin da ora lo conoscete, e l'avete veduto.

8 Filippo gli disse, Signore, mostraci il Padre, e ciò ci basta.

9 Gesù gli disse, Cotanto tempo sono io già con voi, e tu non mi hai conosciuto, Filippo? chi mi ha veduto ha veduto il Padre: come dunque dici tu, Mostraci il Padre?

10 Non credi tu che io *son* nel Padre, e che il Padre è in me?[f] le parole che io vi ragiono, non le ragiono da me stesso:[m] ed il Padre,[κ] che dimora in me, è quel he fa le opere.

11 Credetemi che io *son* nel Padre, e che il Padre è in me: se no, credetemi per esse opere.

12 In verità, in verità, io vi dico, che chi crede in me farà anche egli le opere le quali io fo:[n] anzi ne farà delle maggiori di queste: perciocchè io me ne vo al Padre.

13 Ed ogni cosa che voi avrete chiesta nel nome mio, quella farò:[q] acciocchè il Padre sia glorificato nel Figliuolo.

A.D. 33.

a ver. 21, 23. cap. 15. 10, 14. 1 Gio. 5. 3.
b cap. 15. 26. 16. 7.
β sia con.
c cap. 7. 34.
d 1 Co. 2. 14.
e cap. 15. 12, 17. Le. 19. 18. Ef. 5. 2. 1 Te. 4. 9. Ja. 2. 8. 1 Pi. 1. 22. 1 Gio. 2. 7, 8. 3. 11, 23.
γ ed è.
f Jo. 8. 9. 1 Gio. 2. 27.
g ver. 23.
δ ma mi, etc.
h Ef. 2. 5, 6. Col. 3. 1, 4.
i cap. 21. 18. 2 Pi. 1. 14.
j cap. 17. 21, 23, 26.
l Mat. 26. 33. Mar. 14. 29. Lu. 22. 33.
m ver. 15, 23.
n Lu. 6. 16.
o cap. 8. 28, 38.
p ver. 27.
ζ o, *voi credete.*
q ver. 16.
η perciocchè io vo, etc.
r cap. 16. 13. 1 Gio. 2. 20, 27.
s Eb. 9. 28.
t Fi. 4. 7.
u cap. 12. 26. 1 Te. 4. 17.
θ sappiamo la, etc.
v ver. 12.
z cap. 10. 9. Eb. 10. 19, 20.
a Eb. 2. 9, 14. 1 Co. 15. 27, 28.
b cap. 1. 17.
c cap. 1. 4. 11. 25.
d Fa. 4. 12.
e cap. 13. 19.
f cap. 12. 31. Ef. 2. 2. 6. 12.
g 2 Co. 5. 21. Eb. 4. 15. 1 Gio. 3. 5.
h Sal. 40. 8. Fi. 2. 8.
i cap. 12. 45. Eb. 1. 3. Col. 1. 15.
l cap. 10. 38.
m cap. 5. 19.
κ Padre, dimorando in.
n Mat. 21. 21.
o cap. 4. 23. Eb. 8. 2.
p Ja. 5. 1, etc. Sal. 80. 8. Ez. 15. 1.
q cap. 16. 23, 24. 1 Gio. 5. 14.

14 Se voi chiedete cosa alcuna nel nome mio, io *la* farò.

15 Se voi mi amate, osservate i miei comandamenti.[e]

16 Ed io pregherò il Padre, ed egli vi darà un altro Consolatore,[b] che dimori β con voi in perpetuo:

17 *Cioè*, lo Spirito della verità, il quale il mondo non può ricevere:[d] perciocchè non lo vede, e non lo conosce: ma voi lo conoscete: perciocchè dimora appresso di voi, e γ sarà in voi.[f]

18 Io non vi lascerò orfani: io tornerò a voi.[g]

19 Fra quì ed un poco *di tempo*, il mondo non mi vedrà più; ma voi mi vedrete: perciocchè io vivo, e voi ancora vivrete.[h]

20 In quel giorno voi conoscerete, che io *son* nel Padre mio, e che voi *siete* in me, ed io in voi.[f]

21 Chi ha i miei comandamenti, e li osserva, esso è quel che mi ama:[m] e chi mi ama sarà amato dal Padre mio: ed io ancora l'amerò, e mi manifesterò a lui.

22 Giuda,[n] non l'Iscariot, gli disse, Signore, che vuol dire che tu ti manifesterai a noi, e non al mondo?

23 Gesù rispose, e gli disse, Se alcuno mi ama, osserverà la mia parola, ed il Padre mio l'amerà: e noi verremo a lui, e faremo dimora appo lui.

24 Chi non mi ama non osserva le mie parole: e la parola, che voi udite, non è mia, ma del Padre che mi ha mandato.[o]

25 Io vi ho ragionate queste cose, dimorando appresso di voi.

26 Ma il Consolatore,[q] *cioè*, lo Spirito Santo, il quale il Padre manderà nel nome mio, esso vi insegnerà ogni cosa,[r] e vi rammemorerà tutte le cose che io vi ho dette.

27 Io vi lascio pace, io vi do la mia pace:[t] io non ve *la* do, come il mondo *la* dà: il vostro cuore non sia turbato, e non si spaventi.

28 Voi avete udito che io vi ho detto, Io me ne vo, e tornerò a voi: se voi mi amaste, certo voi vi rallegrereste che io me ne vo al Padre:[v] poichè il Padre è maggiore di me.[a]

29 Ed ora, io ve l'ho detto, innanzi che sia avvenuto: acciocchè, quando sarà avvenuto, voi crediate.[e]

30 Io non parlerò più molto con voi: perciocchè il principe del mondo[f] viene, e non ha nulla in me.[g]

31 Ma *questo è*, acciocchè il mondo conosca che io amo il Padre, e che fo come il Padre mi ha ordinato.[h] Levatevi, andiamcene di qui.

CAP. XV.

Gesù dichiara ai discepoli che in lui consiste la radice del lor frutto, 4 *onde li esorta ad opera, uniti con lui in viva fede, operante in carità:* 12 *secondo il suo esempio, che li aveva tanto amati che si dava alla morte per loro, rivelando loro il mistero dell' umana redenzione, e chiamandoli per annunziarlo agli altri:* 18 *poi li ammonisce dell' odio e persecuzione del mondo,* 26 *e promette loro di nuovo lo Spirito Santo nel loro ministero.*

IO son la vera[o] vite,[p] ed il Padre mio è il vignaiuolo.

2 Egli toglie via ogni tralcio che in me non porta frutto: ma ogni *tralcio* che porta frutto egli lo rimonda, acciocchè ne porti vie più.

Digitized by Google

3 Già voi siete mondi,[a] per la parola che io vi ho detta.[b]

4 Dimorate in me, ed io *dimorerò* in voi: siccome il tralcio non può portar frutto da se stesso, se non dimora nella vite; così nè anche voi, se non dimorate in me.[c]

5 Io son la vite, voi *siete* i tralci: chi dimora in me, ed io in lui, esso porta molto frutto: poichè fuor di me non potete far nulla.

6 Se alcuno non dimora in me, è gittato fuori, come il sermento, e si secca: poi *cotali sermenti* son raccolti, e son gittati nel fuoco, e si bruciano.

7 Se voi dimorate in me, e le mie parole dimorano in voi, voi domanderete ciò che vorrete, e vi sarà fatto.[m]

8 In questo è glorificato il Padre mio, che voi portiate molto frutto; e *così* sarete miei discepoli.

9 ¶ Come il Padre mi ha amato, io altresì ho amati voi: dimorate nel mio amore.

10 Se voi osservate i miei comandamenti, voi dimorerete nel mio amore: siccome io ho osservati i comandamenti del Padre mio, e dimoro nel suo amore.

11 Queste cose vi ho io ragionate, acciocchè la mia allegrezza dimori in voi, e la vostra allegrezza sia compiuta.[q]

12 Questo è il mio comandamento, che voi vi amiate gli uni gli altri, come io ho amati voi.[r]

13 Niuno ha maggiore amor di questo, di mettere la vita sua per i suoi amici.

14 Voi sarete miei amici, se fate tutte le cose che io vi comando.

15 Io non vi chiamo più servi: perciocchè il servo non sa ciò che fa il suo signore: ma io vi ho chiamati amici,[u] perciocchè io vi ho fatte saper tutte le cose che ho udite dal Padre mio.

16 Voi non avete eletto me, ma io ho eletti voi:[x] e vi ho costituiti, acciocchè andiate, e portiate frutto,[a] e il vostro frutto sia permanente: acciocchè qualunque cosa chiederete al Padre nel mio nome, egli ve *la* dia.[b]

17 Io vi comando queste cose, acciocchè amiate gli uni gli altri.

18 ¶ Se il mondo v'odia, sappiate *ch'*egli mi ha odiato prima di voi.[d]

19 Se voi foste del mondo, il mondo amerebbe ciò che *sarebbe* suo: ma, perciocchè voi non siete del mondo, anzi io vi ho eletti dal mondo, per ciò vi odia il mondo.[f]

20 Ricordatevi delle parole che io vi ho dette, Che il servitore non è da più del suo signore:[g] se hanno perseguito me, perseguiranno ancora voi: se hanno osservate le mie parole, osserveranno ancora le vostre.[h]

21 Ma vi faranno tutte queste cose per lo mio nome:[i] perciocchè non conoscono colui che mi ha mandato.[l]

22 Se io non fossi venuto, e non avessi lor parlato, non avrebbero alcun peccato:[m] ma ora non hanno scusa alcuna del or peccato:[n]

23 Chi odia me, odia eziandio il Padre mio.

24 Se io non avessi fatte tra loro opere quali niuno altro ha fatte, non avrebbero alcun peccato: ma ora essi le hanno vedute, ed hanno odiato me, ed il Padre mio.

25 Ma *questo* è, acciocchè s'adempia la parola scritta nella lor legge, Mi hanno odiato senza cagione.[o]

26 Ma, quando sarà venuto il Consolatore,[p] il quale io vi manderò dal Padre, *che* è lo Spirito della verità, il qual procede dal Padre, esso testimonierà di me.[r]

27 E voi ancora ne testimonierete:[s] poichè dal principio siete meco.[t]

CAP. XVI.

Gesù fortifica i discepoli contro le persecuzioni dopo la sua partenza, 7 che sarebbe loro utile; perciò avrebbero l'efficacia dello Spirito Santo, che convincerebbe il mondo, 12 e li illuminerebbe nella verità celeste: 17 ed essendo perplessi 19 conferma le medesime cose, 23 con la promessa dell'amore del Padre a cagione di lui. Essi presumono aver già intendimento e fede abbastanza, 31 ma sono ammoniti della loro debolezza, ed anche consolati.

IO vi ho dette queste cose, acciocchè non siate scandalizzati.

2 Vi abandoneranno dalle sinagoghe: anzi l'ora viene, che chiunque v'ucciderà, penserà far servigio a Dio.[a]

3 E faranno queste cose, perciocchè non hanno conosciuto il Padre, nè me.[b]

4 Ma io vi ho dette queste cose, acciocchè, quando quell'ora sarà venuta, voi vi ricordiate che io ve le ho dette: or da principio non vi dissi queste cose, perciocchè io era con voi.

5 Ma ora io me ne vo a colui, che mi ha mandato: e niun di voi mi domanda, Ove vai?

6 Anzi, perciocchè io vi ho dette queste cose, la tristizia vi ha ripieno il cuore.[c]

7 ¶ Ma pure io vi dico la verità, Egli v'è utile che io me ne vada: perciocchè, se io non me ne vo, il Consolatore[d] non verrà a voi: ma, se io me ne vo, io ve lo manderò.[e]

8 E, quando esso sarà venuto, convincerà il mondo di peccato, di giustizia, e di giudicio:

9 Di peccato: perciocchè non credono in me;

10 E di giustizia: perciocchè io me ne vo al Padre mio, e voi non mi vedrete più;

11 E di giudicio: perciocchè il principe di questo mondo è *già* giudicato.[e]

12 Io ho ancora cose assai a dirvi, ma voi non le potete ora portare.

13 Ma, quando colui sarà venuto, *cioè*, lo Spirito di verità, egli vi guiderà in tutta la verità:[f] perciocchè egli non parlerà da se stesso, ma dirà tutte le cose che avrà udite, e vi annunzierà le cose avvenire.

14 Esso mi glorificherà: perciocchè prenderà del mio, e ve *l'*annunzierà.

15 Tutte le cose che ha il Padre, son mie: per ciò ho detto che egli prenderà del mio, e ve *l'*annunzierà.

16 ¶ Fra poco voi non mi vedrete: e di nuovo, fra poco voi mi vedrete:[g] perciocchè io me ne vo al Padre.

17 Laonde *alcuni* dei suoi discepoli dissero gli uni agli altri, Che cosa è questo, che egli ci dice, Fra poco voi non mi vedrete: e di nuovo, Fra poco mi vedrete: e, Perciocchè io me ne vo al Padre?[h]

18 Dicevano adunque, Che cosa è questo fra poco, che egli dice? noi non sappiam ciò che egli si dica.

19 Gesù adunque conobbe che lo volevano domandare: e disse loro, Domandate voi gli uni gli altri di ciò che io ho

A.D. 33.

a cap. 13. 10.
b Ef. 5. 26.
c Sal. 35. 19. 69. 4.
d cap. 14. 16, 17.
e 1 Gio. 5. 6.
f Fi. 1. 11.
g Lu. 24. 48. Fa. 1. 8, 21. 2. 32. 5. 32.
2 Pi. 1. 16.
h Lu. 1. 2. 1 Gio. 1. 1.. 3.
i 2 Pi. 1. 8.
l 2 Pi. 1. 9.
m cap. 14. 13. 16. 23.
β e siate miei.
n Fa. 26. 9.. 11.
o cap. 14. 21, 23.
p cap. 15. 21. 1 Co. 2. 8.
γ sia in.
q cap. 16. 24. 17. 13.
r cap. 13. 34.
s ver. 22.
t cap. 14. 16, 26. 15. 26.
u Ia. 2. 23.
v Fa. 2. 33. Ef. 4. 8.
z 1 Gio. 4. 10, 19.
a Ef 2. 10.
b ver. 7.
ò o, voi sapete.
c cap. 12. 31.
d 1 Gio. 3. 1, 13.
e cap. 14. 26.
f cap, 17. 14.
g cap. 13. 16. Mat. 10. 24. Lu. 6. 40.
h Ex. 3. 7.
i Mat. 10. 22. 24. 9.
ζ vedrete. Laonde, etc.
l cap. 16. 3.
m cap. 9. 41.
n Ia. 4. 17.
o ver. 10.

Digitized by Google

detto, Fra poco voi non mi vedrete: e di nuovo, Fra poco voi mi vedrete?

20 In verità, in verità io vi dico, che voi piangerete, e farete cordoglio: ed il mondo si rallegrerà, e voi sarete contristati: ma la vostra tristizia sarà mutata in letizia.

21 La donna, quando partorisce, sente dolori:[c] perciocchè il suo termine è venuto: ma, dopochè ha partorito il fanciullino, ella non si ricorda più dell'angoscia, per l'allegrezza che sia nata una creatura umana al mondo.

22 Voi dunque altresì avete ora tristizia, ma io vi vedrò di nuovo, ed il vostro cuore si rallegrerà,[β] e niuno vi torrà la vostra letizia.

23 ¶ Ed in quel giorno voi non mi domanderete di nulla. In verità, in verità, io vi dico, che tutte le cose che domanderete al Padre, nel nome mio, egli ve *le* darà.[i]

24 Fino ad ora voi non avete domandato nulla nel nome mio: domandate, e riceverete:[l] acciocchè la vostra letizia sia compiuta.[m]

25 Io vi ho ragionate queste cose in similitudini: ma l'ora viene che io non vi parlerò più in similitudini, ma apertamente vi ragionerò del Padre.

26 In quel giorno voi chiederete nel nome mio: ed io non vi dico che io pregherò il Padre per voi:

27 Perciocchè il Padre stesso vi ama: perciocchè voi mi avete amato,[q] ed avete creduto che io sono proceduto da ô Dio.[r]

28 Io son proceduto dal Padre, e son venuto nel mondo; di nuovo io lascio il mondo, e vo al Padre.

29 I suoi discepoli gli dissero, Ecco, tu parli ora apertamente, e non dici alcuna similitudine.

30 Ora noi sappiamo, che tu sai ogni cosa, e non hai bisogno che alcuno ti domandi: laonde crediamo che tu sei proceduto da Dio.[s]

31 Gesù rispose loro, Ora credete voi?

32 Ecco, l'ora viene, e già θ è venuta, che sarete dispersi, ciascuno in casa sua,[t] e mi lascerete solo: ma io non son solo: perciocchè il Padre è meco.[u]

33 Io vi ho dette queste cose, acciocchè abbiate pace in me:[v] voi avrete tribolazione nel mondo:[d] ma state di buon cuore, io ho vinto il mondo.

CAP. XVII.

Gesù prega al Padre, perchè avendo finito il suo ufficio in terra, l'innalzi in gloria, & perchè conservi, santifichi ed unisca coi suoi apostoli, tutti gli eletti che crederebbero in lui; onde adempia potentemente l'opera della loro salute.

QUESTE cose disse Gesù: poi alzò gli occhi al cielo, e disse, Padre, l'ora è venuta: glorifica il tuo Figliuolo,[ε] acciocchè χ altresì il Figliuolo glorifichi te:

2 Secondo che tu gli hai data podestà sopra ogni carne:[λ] acciocchè egli dia vita eterna a tutti coloro che tu gli hai dati.

3 Or questa è la vita eterna,[i] che conoscano te,[m] *che sei* il solo vero Iddio, e Gesù Cristo, che tu hai mandato.[o]

4 Io ti ho glorificato in terra: io ho adempiuta l'opera, che tu mi hai data a fare.[q]

5 Ora dunque, tu Padre, glorificami appo te stesso, della gloria che io ho avuta appo te, avanti che il mondo fosse.[r]

6 Io ho manifestato il nome tuo agli uomini, i quali tu mi hai dati del mondo:[σ] erano tuoi, e tu me li hai dati,[b] ed essi hanno osservata la tua parola.

7 Ora hanno conosciuto che tutte le cose che tu mi hai date son da te.

8 Perciocchè io ho date loro le parole che tu mi hai date,[c] ed essi le hanno ricevute, ed hanno veramente conosciuto che io son proceduto da te, ed hanno creduto che tu mi hai mandato.[s]

9 Io prego per loro: io non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dati: perciocchè sono tuoi.

10 E tutte le cose mie sono tue, e le cose tue *sono* mie:[ƒ] ed io sono in essi glorificato.

11 Ed io non sono più nel mondo, ma costoro son nel mondo, ed io vo a te; Padre santo, conservali nel tuo nome,[h] il β quale tu mi hai dato: acciocchè sieno una stessa cosa come noi.

12 Quando io era con loro γ nel mondo, io li conservava nel nome tuo: io ho guardati coloro che tu mi hai dati, e niun di loro è perito:[m] ma solo il figliuol della perdizione, acciocchè la scrittura fosse adempiuta.[o]

13 Or al presente io vengo a te, e dico queste cose nel mondo, acciocchè abbiano in loro la mia allegrezza compiuta.

14 Io ho lor data la tua parola, ed il mondo li ha odiati: perciocchè non son del mondo, siccome io non son del mondo.[p]

15 Io non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che tu li guardi dal male.[ζ]

16 Essi non son del mondo, siccome io non son del mondo.

17 Santificali nella tua verità:[s] la tua parola è verità.

18 Siccome tu mi hai mandato nel mondo, io altresì li ho mandati nel mondo.[t]

19 E per loro santifico me stesso; acciocchè essi ancora sieno santificati *nella* verità.[u]

20 Or io non prego solo per costoro, ma ancora per coloro che crederanno in me per la lor parola:

21 Acciocchè tutti sieno una stessa cosa, come tu, o Padre, *sei* in me, ed io *sono* in te:[b] acciocchè essi altresì sieno λ una stessa cosa in noi: affinchè il mondo creda, che tu mi hai mandato.

22 Ed io ho data loro la gloria che tu hai data a me,[c] acciocchè sieno una stessa cosa, siccome noi siamo una stessa cosa:

23 Io in loro, e tu in me: acciocchè essi sieno compiuti in una stessa cosa, ed φ acciocchè il mondo conosca che tu mi hai mandato, e che tu li hai amati, come tu hai amato me.

24 Padre, io desidero che dove sono io, sieno ancora meco coloro che tu mi hai dati:[ƒ] acciocchè veggano la mia gloria, la quale tu mi hai data: perciocchè tu mi hai amato avanti la fondazion del mondo.

25 Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto: ma io ti ho conosciuto,[ι] e costoro hanno conosciuto che tu mi hai mandato.[s]

26 Ed io ho loro fatto conoscere il tuo nome,[p] e *lo* farò conoscere *ancora:* acciocchè l'amore, del quale tu mi hai amato, sia in loro, ed io in loro.[r]

CAP. XVIII.

Gesù essendo nell'orto abbatte colla sola sua parola la schiera che era andata con Giuda per pren-

A.D. 33.

a ver. 26. Sal. 22. 22.
b cap. 6. 37, 39. 10. 29.
c cap. 6. 68. 14. 10.
d Is. 26. 17.
e cap. 16. 27, 30.
f cap. 16. 5.
g cap. 20. 20. Lu. 24. 41, 52. 1 Pt. 1. 8.
h ver. 6.
β essi che tu mi hai dati: etc.
i cap. 15. 16. 1 Gio. 3. 22. 5. 14.
γ loro, io li, etc.
l Mat. 7. 7, 8.
m cap. 18. 9.
n cap. 15. 11.
o Sal. 109. 8. Fa. 1. 20.
p cap. 15. 18, 19.
q cap. 14. 21, 23.
δ dal Padre.
r ver. 30. cap. 17. 8.
ς o, maligno. Mat. 6. 13. 1 Gio. 5. 19.
s Ef. 5. 26.
t cap. 20. 21.
u 1 Co. 1, 2, 30.
v cap. 17. 8.
θ già è, etc.
x Mat. 26. 31. Mar. 14. 27.
a cap. 8. 29. Is. 50. 7, 9.
b ver. 11. Ro. 12. 5. 1 Co. 12. 12.
λ sieno in noi: etc.
c cap. 14. 27.
d cap. 15. 19., 21. 2 Ti. 3. 12.
e 2 Co. 3. 18.
φ ed *acciocchè,* etc.
ƒ cap. 14. 3. 1 Te. 4. 17.
g cap. 12. 25. 13. 31, 32.
χ acciocchè il, etc.
h cap. 3. 35. Mat. 28. 18.
i cap. 7. 29. 8. 55. 10. 15.
l 1 Gio. 5. 11.
m Ier. 9. 24.
n ver. 8.
o cap. 10. 36.
p ver. 6, 11, 12.
q cap. 19. 30.
r cap. 15. 9.
s cap. 1. 1, 2. Fl. 2. 6. Eb. 1. 3, 10.

Digitized by Google

derio: 8 *provvede allo scampo dei discepoli,* 10 *corregge la violenza di Pietro,* 12 *si lascia legare e menare al sommo sacerdote, ov'è da Pietro rinegato tre volte;* 19 *confonde l'ignoranza volontaria di Caiafa,* 22 *reprime l'insolenza d'un servente;* 28 *poi è menato a Pilato, il quale trovandolo innocente cerca di liberarlo,* 40 *ma i Giudei si oppongono.*

GESÙ, avendo dette queste cose, uscì coi suoi discepoli, ed *andò* di là dal torrente di Chedron,[a] ove era un orto, nel quale entrò egli, ed i suoi discepoli.

2 Or Giuda, che lo tradiva, sapeva anche egli il luogo: perciocchè Gesù s'era molte volte accolto là coi suoi discepoli.

3 Giuda adunque, presa la schiera, e dei sergenti, dai principali sacerdoti, e dai Farisei,[b] venne là con lanterne, e torchi, ed arme.

4 Laonde Gesù, sapendo tutte le cose che gli avverrebbero, uscì, e disse loro, Chi cercate?

5 Essi gli risposero; Gesù il Nazareo.[c] Gesù disse loro, Io son *desso*. Or Giuda che lo tradiva, era anche egli presente con loro.

6 Come adunque egli ebbe detto loro, Io son *desso*, andarono a ritroso, e caddero in terra.

7 Egli adunque di nuovo domandò loro, Chi cercate? Essi dissero, Gesù il Nazareo.

8 Gesù rispose, Io vi ho detto che io son *desso*: se dunque cercate me, lasciate andar costoro:

9 Acciocchè s'adempiesse ciò che egli avea detto, Io non ho perduto alcuno di coloro che tu mi hai dati.[d]

10 E Simon Pietro, avendo una spada, la trasse, e percosse il servitore del sommo sacerdote, e gli ricise l'orecchio destro: [m] or quel servitore avea nome Malco.

11 E Gesù disse a Pietro, Riponi la tua spada nella guaina: non berei io il calice il quale il Padre mi ha dato?[e]

12 ¶ La schiera adunque, ed il capitano, ed i sergenti dei Giudei, presero Gesù, e lo legarono.

13 E prima lo menarono ad Anna: perciocchè egli era suocero di Caiafa, il quale era sommo sacerdote di quell' anno.[f]

14 Or Caiafa era quel che avea consigliato ai Giudei, che era utile che un uomo morisse per lo popolo.[g]

15 Or Simon Pietro, e l'altro discepolo, seguitavano Gesù: [n] e quel discepolo era noto al sommo sacerdote: laonde egli entrò con Gesù nella corte del sommo sacerdote.

16 Ma Pietro stava difuori alla porta. Quell' altro discepolo adunque, che era noto al sommo sacerdote, uscì e fece motto alla portinaia, e fece entrar Pietro.

17 E la fante portinaia disse a Pietro, Sei ancora tu dei discepoli di quest' uomo? Egli disse, Non sono.

18 Or i servitori, ed i sergenti, stavano quivi ritti, avendo accesi dei carboni, e si scaldavano, perciocchè faceva freddo: e Pietro stava in piè con loro, e si scaldava.

19 Or il sommo sacerdote domandò Gesù intorno ai suoi discepoli, ed alla sua dottrina.

20 Gesù gli rispose, Io ho apertamente parlato al mondo: io ho sempre insegnato nella sinagoga, e nel tempio, ove i Giu-

A.D. 33.

a cap. 7. 14, 26, 28.
b Fa. 23. 2, 3.
c 2 Sa. 15. 23.
d 1 Pi. 2. 19.. 23.
e Mat. 26. 27, etc.
Mar. 14. 43, etc.
Lu. 22. 47, etc.
f cap. 19. 19.
Mat. 2. 23.
g cap. 13. 38.
h Mat. 27. 2, etc.
Mar. 15. 1, etc.
Lu. 23. 1, etc.
i Fa. 10. 28.
l cap. 17. 12.
m Mat. 26. 51.
Mar. 14. 47.
Lu. 22. 49, 50.
n cap. 12. 32, 33.
Mat. 20. 19.
Lu. 18. 32, 33.
o Mat. 20. 22. 26. 39, 42.
p Fa. 3. 13.
q Lu. 3. 2.
r 1 Ti. 6. 13.
s cap. 6. 15.
Col. 1. 13.
t cap. 11. 49, 50.
u Mat. 26. 58, etc.
Mar. 14. 54.
Lu. 22. 54.
β o, *dici che io*, etc.
v Ap. 1. 5. 3. 14.
x cap. 8. 47.
1 Gio. 4. 6.
a Fa. 3. 14.

dei si raunano sempre: [a] e non ho detto niente in occulto.

21 Perchè mi domandi tu? domanda coloro, che hanno udito di ciò che io ho lor detto: ecco, essi sanno le cose che io ho dette.

22 Or, quando Gesù ebbe dette queste cose, uno dei sergenti, che era quivi presente, gli diede una guanciata: [b] dicendo, Così rispondi tu al sommo sacerdote?

23 Gesù gli rispose, Se io ho mal parlato, testimonia del male: ma, se *ho parlato* bene, perchè mi percuoti?[d]

24 Anna adunque l'avea rimandato legato a Caiafa, sommo sacerdote.

25 E Simon Pietro era quivi presente, e si scaldava. Laonde gli dissero, Sei ancora tu dei suoi discepoli? Ed egli lo negò, e disse, Non sono.

26 *Ed* uno dei servitori del sommo sacerdote, parente di colui a cui Pietro avea tagliato l'orecchio, disse, Non ti vidi io nell'orto con lui?

27 E Pietro da capo lo negò, e subito il gallo cantò.[e]

28 ¶ Poi menarono Gesù da Caiafa nel palazzo: [h] or era mattina: ed essi non entrarono nel palazzo, per non contaminarsi, [i] ma per poter mangiar la pasqua.

29 Pilato adunque uscì a loro, e disse, Quale accusa portate voi contro a quest' uomo?

30 Essi risposero, e gli dissero, Se costui non fosse malfattore, noi non te l'avremmo dato nelle mani.

31 Laonde Pilato disse loro, Pigliatelo voi, e giudicatelo secondo la vostra legge. Ma i Giudei gli dissero, A noi non è lecito di far morire alcuno:

32 Acciocchè s'adempiesse quello che Gesù avea detto, significando di qual morte egli morrebbe.[n]

33 Pilato adunque rientrò nel palazzo, e chiamò Gesù, e gli disse, Sei tu il Re dei Giudei?

34 Gesù gli rispose, Dici tu questo da te stesso, o pur te l'hanno altri detto di me?

35 Pilato gli rispose, Sono io Giudeo? la tua nazione, ed i principali sacerdoti ti hanno messo nelle mie mani: [p] che hai tu fatto?

36 Gesù rispose, [r] Il mio regno non è di questo mondo: [s] se il mio regno fosse di questo mondo, i miei ministri contenderebbero, acciocchè io non fossi dato in man dei Giudei: ma ora il mio regno non è di qui.

37 Laonde Pilato gli disse, Dunque sei tu Re? Gesù rispose, Tu *lo* dici: [β] perciocchè io son Re: per questo io sono nato, e per questo son venuto nel mondo, per testimoniar della verità: [v] chiunque è della verità ascolta la mia voce.[x]

38 Pilato gli disse, Che cosa è verità? E, detto questo, di nuovo uscì ai Giudei, e disse loro, Io non trovo alcun misfatto in lui.

39 Or voi avete una usanza, che io vi liberi uno nella pasqua: volete voi adunque, che io vi liberi il Re dei Giudei?

40 E tutti gridarono di nuovo, dicendo, Non costui, anzi Barabba. Or Barabba era un ladrone.[a]

CAP. XIX.

Gesù è flagellato, e schernito dai soldati. 4 *Pilato, vinto dal tumulto dei Giudei,* 16 *lo dà loro nelle*

Digitized by Google

mani, e Gesù è crocifisso con due ladri: 23 i soldati spartiscono le sue vesti, 26 ed egli di croce raccomanda sua madre a Giovanni, 30 poi muore; 38 è tratto di croce da Iosef di Arimatea, e da lui e da Nicodemo è seppellito.

ALLORA adunque Pilato prese Gesù e *lo* fiagellò.[a]

2 Ed i soldati, contesta una corona di spine, gliela posero in sul capo, e gli miser attorno un ammanto di porpora:

3 E dicevano, Bene stii, o Re dei Giudei; e gli davano delle guanciate.

4 E Pilato uscì di nuovo, e disse loro, Ecco, io ve lo meno fuori, acciocchè sappiate che io non trovo in lui alcun maleficio.[b]

5 Gesù adunque uscì, portando la corona di spine, e l'ammanto di porpora. E *Pilato* disse loro, Ecco l'uomo.

6 Ed i principali sacerdoti, ed i sergenti, quando lo videro, gridarono: dicendo, Crocifiggilo, Crocifiggilo. Pilato disse loro, Prendetelo voi, e crocifiggetelo: perciocchè io non trovo alcun maleficio in lui.

7 I Giudei gli risposero, Noi abbiamo una legge: e, secondo la nostra legge, egli dee morire:[f] perciocchè egli s'è fatto Figliuol di Dio.[g]

8 Pilato adunque, quando ebbe udite quelle parole, temette maggiormente;

9 E rientrò nel palazzo, e disse a Gesù, Onde sei tu? Ma Gesù non gli diede alcuna risposta.[h]

10 Laonde Pilato gli disse, non mi parli tu? non sai tu che io ho podestà di crocifiggerti, e podestà di liberarti?

11 Gesù rispose, Tu non avresti alcuna podestà contro a me, se *ciò* non ti fosse dato da alto: perciò, colui che mi ti ha dato nelle mani, ha maggior peccato.[p]

12 Da quell' ora Pilato cercava di liberarlo: ma i Giudei gridavano: dicendo, Se tu liberi costui, tu non sei amico di Cesare: chiunque si fa re si oppone a Cesare.[t]

13 Pilato adunque, avendo udite queste parole, menò fuori Gesù,[u] e si pose a sedere in sul tribunale, nel luogo detto Lastrico, ed in Ebreo, Gabbata:

14 (Or era la preparazione della pasqua,[v] ed era intorno all'ora sesta:) e disse ai Giudei, Ecco il vostro Re.

15 Ma essi gridarono, Togli, togli, crocifiggilo. Pilato disse loro, Crocifiggerò io il vostro Re? I principali sacerdoti risposero, Noi non abbiamo altro re che Cesare.

16 Allora adunque egli lo diede loro nelle mani, acciocchè fosse crocifisso.[c] Ed essi presero Gesù, *β* e *lo* menarono via.

17 ¶ Ed egli, portando la sua croce, uscì al luogo, detto del teschio, il quale in Ebreo si chiama Golgota.

18 E quivi lo crocifissero, e con lui due altri, l'uno di quà, e l'altro di là, e Gesù in mezzo.

19 Or Pilato scrisse ancora un titolo, e *lo* pose sopra la croce:[i] e v'era scritto, GESÙ IL NAZAREO, IL RE DEI GIUDEI.

20 Molti adunque dei Giudei lessero questo titolo: perciocchè il luogo, ove Gesù fu crocifisso, era vicin della città: e quello era scritto in Ebreo, in Greco, *ed* in Latino.

21 Laonde i principali sacerdoti dei Giudei dissero a Pilato, Non scrivere, Il Re dei Giudei: ma che costui ha detto, Io sono il Re dei Giudei.

22 Pilato rispose, Io ho scritto ciò che io ho scritto.

23 Or i soldati, quando ebber crocifisso Gesù, presero i suoi panni, e *ne* fecero quattro parti, una parte per ciascun soldato: e la tonica.

24 Or la tonica era senza cucitura, tessuta tutta al di lungo fin da capo: laonde dissero gli uni agli altri, Non stracciamola, ma tiriamone le sorti, a cui ella ha da essere: acciocchè s'adempiesse la scrittura, che dice, Hanno spartiti fra loro i miei panni, ed hanno tratta la sorte sopra la mia vesta.[e] I soldati adunque fecero queste cose.

25 Or presso della croce di Gesù stava sua madre, e la sorella di sua madre, Maria di Cleopa,[d] e Maria Maddalena.[e]

26 Laonde Gesù, vedendo quivi presente sua madre, ed il discepolo che egli amava, *f* disse a sua madre, Donna, *ę* ecco il tuo figliuolo!

27 Poi disse al discepolo, Ecco tua madre![h] E da quell'ora quel discepolo l'accolse in casa sua.

28 Poi appresso, Gesù, sapendo che ogni cosa era già compiuta, acciocchè la scrittura si adempiesse,[k] disse, Io ho sete.

29 Or *quivi* era posto un vaso pien d'aceto. Coloro adunque, empiuta di quell'aceto una spugna, e postala intorno a dell'isopo, gliela porsero alla bocca.

30 Quando adunque Gesù ebbe preso l'aceto, disse, *Tutto* è compiuto.[m] E, chinato il capo, rendè lo spirito.[n]

31 Or i Giudei pregarono Pilato che si fiaccassero loro le gambe, e *che* si togliesser via: acciocchè i corpi non restassero in sulla croce[v] nel Sabbato: perciocchè era la preparazione:[r] poichè quel giorno del Sabbato era un gran *giorno*.[s]

32 I soldati adunque vennero, e fiaccarono le gambe al primo, e poi anche all'altro, che era stato crocifisso con lui.

33 Ma, essendo venuti a Gesù, come videro, che egli già era morto, non gli fiaccarono le gambe.

34 Ma uno dei soldati gli forò il costato con una lancia, e subito ne uscì sangue,[x] ed acqua.[o]

35 E colui che l'ha veduto ne rendè testimonianza,[b] e la sua testimonianza è verace: ed esso sa, che egli dice cose vere; acciocchè ancor voi crediate.

36 Perciocchè queste cose sono avvenute, acciocchè la scrittura fosse adempiuta. Niun osso d'esso sarà fiaccato.[d]

37 Ed ancora una altra scrittura dice, Essi vedranno colui che hanno trafitto.[e]

38 ¶ Dopo queste cose, Iosef da Arimatea, *ś* il quale era discepolo di Gesù, ma occulto, per tema dei Giudei,[k] chiese a Pilato di poter togliere il corpo di Gesù, e Pilato *gliel* permise. Egli adunque venne, e tolse il corpo di Gesù.

39 Or venne anche Nicodemo, *ť* che al principio era venuto a Gesù di notte, portando intorno a cento libre d'una composizione di mirra, e d'aloe.[m]

40 Essi adunque presero il corpo di Gesù, e l'involsero in lenzuoli, con quegli aromati; secondo che è l'usanza dei Giudei d'imbalsamare.

41 Or nel luogo, ove egli fu crocifisso, era un orto, e nell'orto un monumento nuovo, ove niuno era stato ancora posto.

A.D. 33.

a Mat. 27. 26, etc.
Mar. 15. 15, etc.
b cap. 18. 38.
c Sal. 22. 18.
d Lu. 24. 18.
e Mat. 27. 56, 61.
f cap. 13. 23. 21. 20.
g cap. 2. 4.
h Ro. 16. 13.
i Le. 24. 16.
j cap. 5. 18. 10. 33.
k Lu. 24. 44. Sal. 69. 21.
l Sal. 38. 13. Mat. 27. 12, 14.
m cap. 17. 4.
n Is. 53. 10, 12. Eb. 2. 14, 15.
o cap. 7. 30. Lu. 22. 53.
p cap. 18. 3, 35.
q De. 21. 23.
r ver. 42.
s Le. 23. 7, 8.
t Lu. 23. 2. Fa. 17. 7.
u Pr. 29. 25.
v Mat. 27. 62.
x Eb. 9. 22, 33. 1 Gio. 5. 6, 8.
a cap. 3. 5. Ef. 5. 26. Tito 3. 5. Eb. 10. 22. 1 Pi. 3. 21.
b 1 Gio. 1. 1.. 3.
c Mat. 27. 26, etc. Mar. 15. 15, etc. Lu. 23. 24, etc.
β Gesù. *Ed egli*, etc.
d Es. 12. 46. Nu. 9. 12.
e Sal. 22. 16. Zac. 12. 10. Ap. 1. 7.
f Nu. 15. 36. Eb. 13. 12.
g Mat. 27. 57. Mar. 15. 43. Lu. 23. 50.
h cap. 9. 22. 12. 42.
i Mat. 27. 37. Mar. 15. 26. Lu. 23. 38.
l cap. 3. 1, 2. 7. 50.
m 2 Cr. 16. 14.

Digitized by Google

42 Quivi adunque posero Gesù,[a] per cagion della preparazion dei Giudei,[b] perciocchè il monumento era vicino.

CAP. XX.

Maria Maddalena, 3 poi Pietro e Giovanni vanno al monumento, e non trovano più il corpo di Gesù. 11 Maddalena rimane al sepolcro, e due angeli le appariscono, e quindi il Signore istesso; 17 ed ammaestrandola, la manda ai discepoli. 19 ai quali pur si mostra; 21 dà loro lo Spirito Santo, e li manda a predicar l'evangelo. 24 Toma essendo assente non crede; 26 ma il Signore apparendo di nuovo l'accerta, e corregge la sua incredulità.

OR il primo *giorno* della settimana,[c] la mattina, essendo ancora scuro, Maria Maddalena venne al monumento, e vide che la pietra era stata rimossa dal monumento.

2 Laonde ella se ne corse, e venne a Simon Pietro, ed all'altro discepolo, il qual Gesù amava:[m] e disse loro, Hanno tolto dal monumento il Signore, e noi non sappiamo ove l'abbian posto.

3 Pietro adunque, e l'altro discepolo uscirono fuori, e vennero al monumento.[n]

4 Or correvano amendue insieme: ma quell'altro discepolo corse innanzi più prestamente che Pietro, e venne il primo al monumento.

5 E, chinatosi, vide le lenzuola[o] che giacevano *nel monumento:* ma non vi entrò.

6 E Simon Pietro, che lo seguitava, venne, ed entrò nel monumento, e vide le lenzuola che giacevano,

7 E lo sciugatoio che era sopra il capo di Gesù,[q] il qual non giaceva con le lenzuola, ma era involto da parte in un luogo.

8 Allora adunque l'altro discepolo, che era venuto il primo al monumento, v'entrò anche egli, e vide, e credette.

9 Perciocchè essi non aveano ancora conoscenza della scrittura, che conveniva che egli risuscitasse dai morti.[r]

10 I discepoli adunque se ne andarono di nuovo a casa loro.

11 Ma Maria se ne stava presso al monumento, piangendo di fuori: e mentre piangeva, si chinò dentro al monumento;[s]

12 E vide due angeli, *vestiti* di bianco: i quali sedevano, l'uno dal capo, l'altro dai piedi *del luogo* ove il corpo di Gesù era giaciuto.

13 Ed essi le dissero, Donna, perchè piangi? Ella disse loro, Perciocchè hanno tolto il mio Signore, ed io non so ove l'abbian posto.

14 E, detto questo, ella si rivolse indietro, e vide Gesù,[a] che stava *quivi* in piè: ed ella non sapeva che egli fosse Gesù.[e]

15 Gesù le disse, Donna, perchè piangi? chi cerchi? Ella pensando che egli fosse l'ortolano, gli disse, Signore, se tu l'hai portato via, dimmi ove tu l'hai posto, ed io lo torrò.

16 Gesù le disse, Maria! Ed ella, rivoltasi, gli disse, In γ Ebreo, Rabboni! che vuol dire, Maestro.

17 Gesù le disse, Non toccarmi:[f] perciocchè io non sono ancora salito al Padre mio: ma và ai miei fratelli,[g] e dì loro, che io salgo[h] al Padre mio, ed al Padre vostro;[i] ed all'Iddio mio,[k] ed all'Iddio vostro.[n]

A.D. 33.

[a] Is. 53. 9. 1 Co. 15. 4.
[b] ver. 31.
[β] *erano i*, etc.
[c] Mar. 16. 14. Lu. 24. 36. 1 Co. 15. 5.
[d] cap. 16. 22.
[e] cap. 14. 27.
[f] Mat. 28. 1, etc. Mar. 16. 1, etc. Lu. 24. 1, etc.
[g] cap. 17. 18. Mat. 28. 19.
[h] Ro. 8. 15, 16.
[i] Mat. 16. 19. 18. 18. Ier. 1. 9, 10.
[k] cap. 11. 16.
[m] cap. 13. 23. 19. 26. 21. 7, 24.
[n] Lu. 24. 12.
[o] cap. 19. 40.
[p] ver. 19, 21.
[q] cap. 11. 44.
[r] cap. 1. 1.
[s] 1 Pi. 1. 8.
[t] Sal. 16. 10. Fa. 2. 25., 31. 13. 34, 35.
[u] cap. 1. 25.
[v] cap. 3. 15, 16. 5. 24. 10. 10. 1 Pi. 1. 9.
[z] Mar. 16. 5.
[a] Mar. 16. 9.
[b] cap. 6. 1.
[c] cap. 21. 4. Lu. 24. 16, 31.
[d] cap. 1. 45.
[e] Mat. 4. 21.
[γ] *disse, Rabboni.*
[δ] *montarono, nella*, etc.
[f] Le. 16. 17.
[g] Sal. 22. 22. Ro. 8. 29. Eb. 2. 11.
[h] Le. 16. 15, 16.
[i] Ro. 8. 14, 15. 2 Co. 6. 18. Ga. 3. 26. 4. 6, 7.
[k] Ef. 1. 17.
[m] cap. 20. 14.
[n] Eb. 11. 16.
[o] Lu. 24. 41.

18 Maria Maddalena venne, annunziando ai discepoli, che ella avea veduto il Signore, e che egli le avea dette quelle cose.

19 ¶ Or, quando fu sera, in quell'istesso giorno, che *era* il primo della settimana: ed essendo le porte *del luogo*, ove erano β raunati i discepoli, serrate per tema dei Giudei, Gesù venne, e si presentò *quivi* in mezzo,[c] e disse loro, Pace a voi!

20 E, detto questo, mostrò loro le sue mani, ed il costato. I discepoli adunque veduto il Signore, si rallegrarono.[d]

21 E, Gesù di nuovo disse loro, Pace a voi![e] come il Padre mi ha mandato, così vi mando io.[ε]

22 E, detto questo, soffiò sopra *di essi*: e disse loro, Ricevete lo Spirito Santo:[ζ]

23 A cui voi avrete rimessi i peccati saran rimessi, *ed* a cui *li* avrete ritenuti saran ritenuti.[i]

24 ¶ Or Toma, detto Didimo,[l] d'un dei dodici, non era con loro, quando Gesù venne.

25 Gli altri discepoli adunque gli dissero, Noi abbiamo veduto il Signore. Ma egli disse loro, Se io non veggo nelle sue mani il segnal dei chiodi, e se non metto il dito nel segnal dei chiodi, e la mano nel suo costato, io non *lo* crederò.

26 Ed, otto giorni appresso, i discepoli erano di nuovo dentro *la casa*, e Toma *era* con loro. *E* Gesù venne, essendo le porte serrate, e si presentò *quivi* in mezzo, e disse, Pace a voi![p]

27 Poi disse a Toma, Porgi quà il dito, e vedi le mie mani: porgi anche la mano, e mettila nel mio costato: e non sii incredulo anzi credente.

28 E Toma rispose, e gli disse, Signor mio, ed Iddio mio.[r]

29 Gesù gli disse, Perciocchè tu mi hai veduto, tu hai creduto: beati coloro che non hanno veduto, ed hanno creduto.[s]

30 ¶ Or Gesù fece ancora, in presenza dei suoi discepoli, molti altri miracoli, i quali non sono scritti in questo libro.[t]

31 Ma queste cose sono scritte, acciocchè voi crediate che Gesù è il Cristo, il Figliuol di Dio: ed acciocchè, credendo, abbiate vita nel nome suo.[v]

CAP. XXI.

Il Signore apparisce la terza volta ai discepoli con miracolo, 15 prova l'affezione di Pietro, 18 e gli annunzia che come l'avea rinegato egli lo glorificherebbe col suo martirio. 20 Pietro, mosso da curiosità domanda anche del fine di Giovanni, 22 ma Gesù lo reprime. 24 Testimonianza dell'evangelista.

DOPO queste cose, Gesù si fece vedere di nuovo ai discepoli presso al mar di Tiberiade:[b] e *si* fece vedere in questa maniera:

2 Simon Pietro, e Toma, detto Didimo, e Natanael, che *era* da Cana di Galilea:[d] ed i *figliuoli* di Zebedeo,[e] e due altri dei discepoli d'esso, erano insieme.

3 Simon Pietro disse loro, Io me ne vo a pescare. Essi gli dissero, Anco*ra* noi veniam teco. *Così* uscirono, e montarono δ prestamente nella navicella, ed in quella notte non presero nulla.

4 Ma, essendo già mattina, Gesù si presentò in sulla riva: tuttavolta i discepoli non conobbero che egli era Gesù.[m]

5 E Gesù disse loro, Figliuoli, avete voi alcun pesce?[o] Essi gli risposero, No.

Digitized by Google

6 Ed egli disse loro, Gittate la rete al lato destro della navicella, e ne troverete. Essi adunque *la* gittarono, e non potevano più trarla, per la moltitudine dei pesci.[b]

7 Laonde quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro, Egli è il Signore. E Simon Pietro, udito che egli era il Signore, succinse il suo camiciotto, *β* (perciocchè egli era nudo), e si gittò nel mare.

8 Ma gli altri discepoli vennero in sulla navicella, (perciocchè non erano molto lontan da terra, ma *solo* intorno di dugento cubiti,) traendo la rete *piena* di pesci.

9 Come adunque furono smontati in terra, videro delle brace poste, e del pesce messovi su, e del pane.[g]

10 Gesù disse loro, Portate quà dei pesci che ora avete presi.[i]

11 Simon Pietro montò *nella navicella*, e trasse la rete in terra, piena di centocinquantatre grossi pesci: e, benchè ve ne fossero tanti, la rete però non si stracciò.[l]

12 Gesù disse loro, Venite *e* desinate. Or niuno dei discepoli ardiva domandargli, Tu chi sei? sapendo che egli era il Signore.

13 Gesù adunque venne, e prese il pane, e ne diede loro: e del pesce simigliantemente.[n]

14 Questa fu già la terza volta che Gesù si fece vedere ai suoi discepoli dopochè fu resuscitato dai morti.[o]

15 ¶ Or, dopochè ebbero desinato, Gesù disse a Simon Pietro, Simon *figliuolo* di Iona, mi ami tu più che costoro? [q] Egli gli disse, Veramente, Signore, tu sai che io t'amo. Gesù gli disse, Pasci i miei agnelli.[s]

16 Gli disse ancora la seconda volta, Simon *figliuolo* di Iona, mi ami tu? Egli

A.D. 33.

a Eb. 13. 20.
b Lu. 5. 4..7.
c cap. 16. 30.
β o, *la sua giubba.*
d cap. 13. 36.
e 2 Pi. 1. 14.
f cap. 12. 26. Nu. 14. 24. Mat. 19. 28.
g 1 Rè 19. 6.
h cap. 13. 23, 25.
i 2 Co. 6. 1.
l Pr. 10. 22.
m Mat. 25. 31. Ap. 1. 7. 22. 20.
n Fa. 10. 41.
o cap 20. 19, 26.
p cap. 19. 35. 3 Gio. 12.
q Mat. 26. 33, 35.
r cap. 20. 30.
s Is. 40. 11. Ier. 3. 15. Ez. 34. 2.. 10. Fa. 20. 28. 1 Pi. 2. 25. 5. 2, 4.
t Giu. 7. 12. 2 Cr. 1. 9.

gli disse, Veramente, Signore, tu sai che io t'amo. *Gesù* gli disse, Pastura le mie pecore.[a]

17 Gli disse la terza volta, Simon *figliuolo* di Iona, mi ami tu? Pietro s'attristò che gli avesse detto fino a tre volte, Mi ami tu? E gli disse, Signore, tu sai ogni cosa,[c] tu sai che io ti amo. Gesù gli disse, Pasci le mie pecore.

18 In verità, in verità io ti dico, che quando tu eri giovane, tu ti cignevi, ed andavi ove volevi: ma, quando sarai vecchio, tu stenderai le tue mani, ed un altro ti cignerà, e *ti* condurrà là ove tu non vorresti.[d]

19 Or disse ciò, significando di qual morte egli glorificherebbe Iddio.[e] E, detto questo, gli disse, Seguitami.[f]

20 ¶ Or Pietro, rivoltosi, vide venir dietro a se il discepolo che Gesù amava,[h] il quale eziandio nella cena era coricato in sul petto di Gesù, ed avea detto, Signore, chi è colui che ti tradisce?

21 Pietro, avendolo veduto, disse a Gesù, Signore, e costui, che *farà egli?*

22 Gesù gli disse, Se io voglio che egli dimori finchè io venga,[m] che *tocca ciò* a te? tu seguitami.

23 Laonde questo dire si sparse tra i fratelli, che quel discepolo non morrebbe: ma Gesù non avea detto a Pietro che egli non morrebbe: ma, Se io voglio che egli dimori finchè io venga, che *tocca ciò* a te?

24 ¶ Questo è quel discepolo, che testimonia di queste cose, e che ha scritte queste cose: e noi sappiamo che la sua testimonianza è verace.[p]

25 Or vi sono ancora molte altre cose, che Gesù ha fatte,[r] le quali, se fossero scritte ad una ad una, io non penso che, nel mondo stesso, capessero i libri che se ne scriveressero.[t]

Digitized by Google

FATTI DEGLI APOSTOLI.

CAP. I.

San Luca narra come Gesù dopo la sua risurrezione confermò agli apostoli la promessa dello Spirito Santo; 9 poi, salito che fu Gesù in cielo, 12 essi secondo l'ordine dimoravano in preghiere in Gerusalemme coi discepoli, 15 e a proposizione di Pietro elessero Mattia nell' ufficio apostolico di Giuda traditore.

IO ho fatto il primo trattato,[c] o Teofilo, intorno a tutte le cose che Gesù prese a fare, e ad insegnare;

2 Infino al giorno che egli fu accolto in alto,[f] dopo aver dati mandamenti per lo Spirito Santo[g] agli apostoli, i quali egli avea eletti:

3 Ai quali ancora, dopo aver sofferto, si presentò vivente, con molte certe prove,[m] essendo da loro veduto per quaranta giorni, e ragionando delle cose *appartenenti* al regno di Dio.

4 E, ritrovandosi con *loro*, ordinò loro che non si dipartissero di Gerusalemme: ma che aspettassero la promessa del Padre,[n] la quale, *disse egli*, voi avete udita da me.[o]

5 Perciocchè Giovanni battezzò con acqua,[p] ma voi sarete battezzati con lo Spirito Santo, fra qui e non molti giorni.[q]

6 Essi adunque, essendo raunati, lo domandarono: dicendo, Signore, sarà egli in questo tempo, che tu restituirai il regno ad Israel?[r]

7 Ma egli disse loro, Egli non stà a voi di sapere i tempi, e le stagioni, le quali il Padre ha messe nella sua propria podestà.[s]

8 Ma voi riceverete virtù ζ quando lo Spirito Santo sarà venuto sopra voi: e ni sarete testimoni,[z] ed in Gerusalemme, ed in tutta la Giudea, ed in Samaria, ed infino all'estremità della terra.

9 E, dette queste cose, fu elevato, essi veggendolo; ed una nuvola lo ricevette, e lo tolse d'innanzi agli occhi loro.

10 E, come essi aveano gli occhi fissi in cielo, mentre egli se n'andava: ecco, due uomini si presentarono loro in vestimenti bianchi:[c]

11 I quali ancora dissero, Uomini Galilei,[d] perchè vi fermate riguardando verso il cielo? Questo Gesù, il quale è stato accolto in cielo d'appresso voi, verrà[e] nella medesima maniera che voi l'avete veduto andare in cielo.

12 ¶ Allora essi ritornarono in Gerusalemme,[f] dal monte chiamato dell' Uliveto, il quale è presso di Gerusalemme la lunghezza del camin del Sabbato.[φ]

13 E, come furono entrati *nella casa*, salirono nell' alto solaio, dove dimoravano Pietro, e Iacobo, e Giovanni, ed Andrea, e Filippo, e Toma, e Bartolomeo, e Matteo, e Iacobo d'Alfeo, e Simon il Zelote, e Giuda di Iacobo.[h]

14 Tutti costoro perseveravano di pari

A.D. 33.

β *orazione*, con, etc.
a Lu. 23. 49. 24. 10.
b Mat. 12. 46.
γ *fratelli*, etc.
c Lu. 1. 1..4.
δ *la*.
d Sal. 41. 9. Gio. 13. 18.
e Mat. 26. 47. Gio. 18. 3.
f ver. 9. Lu. 24. 51. 1 Ti. 3. 16.
g Mat. 28. 19. Mar. 16. 15.. 19.
h Lu. 6. 16.
i Mat. 27. 5.. 10.
l 2 Pi. 2. 15.
m Lu. 24. 15. Gio. XX.. XXI.
n Lu. 24. 49.
o Gio. XIV... XVI.
p Mat. 3. 11.
q Sal. 69. 25.
r Sal. 109. 8.
s cap. 2. 4.
t Is. 1. 26. Da. 7. 27. Hos. 3. 4, 5. Amos 9. 11. Mi. 5. 3.
u Lu. 10. 1, 2. Gio. 15. 27.
v Mat. 24. 36. 1 Te. 5. 1, 2.
ζ *o, la virtù dello Santo Spirito, la qual verrà sopra*, etc.
z Lu. 24. 47.. 49.
a Sal. 44. 21. Ier. 17. 10.
θ *i quali*.
b Pr. 16. 33.
c Gio. 20. 12.
λ *o, per comuni voti aggiunto agli*.
d cap. 2. 7.
e Gio. 14. 3. 1 Te. 4. 16.
f Lu. 24. 52.
φ c. *circa un miglio*, o, 3-4 *d'un miglio*.
x c. *il cinquantesimo*. Le. 23. 15.
g cap. 1. 14.
h Lu. 6. 13.. 16.

consentimento in orazione,β ed in preghiera, con le donne,[a] e con Maria, madre di Gesù, e coi fratelli d'esso.[b]

15 Ed in quei giorni, Pietro, levatosi in mezzo dei discepoli,γ disse, (or la moltitudine delle persone tutte insieme era d'intorno a centoventi persone,)

16 Uomini fratelli, e' conveniva che questa δ scrittura s'adempiesse, la qual lo Spirito Santo predisse per la bocca di David,[d] intorno a Giuda, che fu la guida di coloro che presero Gesù:[e]

17 Perciocchè egli era stato assunto nel nostro numero, ed avea ottenuta la sorte di questo ministerio.[h]

18 (Egli adunque acquistò un campo[i] del premio d'ingiustizia:[l] ed, essendosi precipitato, crepò per lo mezzo, e tutte le sue interiora si sparsero.

19 E *ciò* è venuto a notizia a tutti gli abitanti di Gerusalemme: talchè quel campo, nel lor proprio linguaggio, è stato chiamato, Acheldama: che vuol dire, Campo di sangue.)

20 Perciocchè è scritto nel Libro dei Salmi, Divenga la sua stanza deserta, e non vi sia chi abiti in essa;[q] ed, Un altro prenda il suo ufficio.[r]

21 Conviene adunque, che, d'infra gli uomini, che sono stati nella nostra compagnia, in tutto il tempo che il Signor Gesù è andato, e venuto fra noi:[u]

22 Cominciando dal battesimo di Giovanni, fino al giorno che egli fu accolto in alto d'appresso noi, uno d'essi sia fatto testimonio con noi della risurrezion d'esso.

23 E ne furono presentati due, Ioseſ, detto Barsaba, il quale era soprannominato Giusto: e Mattia.

24 Ed orando, dissero, Tu, Signore, che conosci i cuori di tutti,[a] mostra qual di questi due tu hai eletto:

25 Per ricever la θ sorte di questo ministerio, ed apostolato, dal quale Giuda s'è sviato, per andare al suo luogo.

26 E trassero le sorti loro:[b] e la sorte cadde sopra Mattia, ed egli fu annoverato λ cogli undici apostoli.

CAP. II.

Lo Spirito Santo è mandato visibilmente, e con dono miracoloso di poter parlar lingue: 6 onde molti Giudei concorrono e restano attoniti, ed altri si beffano; 14 ma Pietro e gli apostoli dimostrano loro ciò essere l'adempimento della promessa di Dio, 22 per Gesù Cristo, il quale essendo morto, resuscitato, e salito al cielo, avea mandato il Santo Spirito, ed esortarono a riconoscerlo con fede e penitenza. 41 Laonde molti credettero e furono battezzati, e molti furono aggiunti alla Chiesa.

E come il giorno della Pentecosta χ fu giunto, tutti erano insieme di pari consentimento.[g]

2 E di subito si fece dal cielo un suono, come di vento impetuoso che soffia: ed

Digitized by Google

esso riempiè tutta la casa, dove essi sedevano.[a]

3 Ed apparvero loro delle lingue spartite, come di fuoco: il quale si posò sopra ciascun di loro.

4 E tutti furono ripieni dello Spirito Santo,[d] e cominciarono a parlar lingue straniere,[e] secondo che lo Spirito dava loro a ragionare.

5 Or in Gerusalemme dimoravano dei Giudei, uomini religiosi, d'ogni nazione di sotto il cielo.

6 Or, essendosi fatto quel suono, la moltitudine si raunò, e fu confusa: perciocchè ciascun di loro li udiva parlar nel suo proprio linguaggio.[f]

7 E[γ] stupivano, e si maravigliavano: dicendo ò gli uni agli altri, Ecco, tutti costoro che parlano non sono eglino Galilei?[g]

8 Come adunque gli udiamo noi *parlar* ciascun nel nostro proprio natio linguaggio?

9 *Noi* Parti, e Medi, ed Elamiti, e quelli che abitiamo in Mesopotamia, in Giudea, ed in Cappadocia, in Ponto, e nell'Asia:

10 Nella Frigia, e nella Panfilia: nell'Egitto, e nelle parti della Libia che è dirincontro a Cirene: e *noi* avvenitioci Romani;

11 *E* Giudei, e proseliti; Cretesi, ed Arabi; li udiamo ragionar le cose grandi di Dio nei nostri linguaggi.

12 E tutti stupivano, e ne stavan sospesi: dicendo l'uno all'altro, Che vuol esser questo?

13 Ma altri, gavillando, dicevano, Son pieni di vin dolce.

14 ¶ Ma Pietro, levatosi in piè con gli undici, alzò la sua voce, e ragionò loro: *dicendo*, Uomini Giudei, e *voi* tutti che abitate in Gerusalemme, siavi noto questo, e ricevete le mie parole nei vostri orecchi:

15 Perciocchè costoro non sono ebbri, come voi stimate: poichè non sono più che le tre ore[κ] del giorno.[u]

16 Ma questo è quello che fu detto dal profeta Ioel:[x]

17 Ed avverrà negli ultimi giorni, dice Iddio, che io spanderò del mio Spirito sopra ogni carne: ed i vostri figliuoli, e le vostre figliuole profetizzeranno: ed i vostri giovani vedranno delle visioni, ed i vostri vecchi sogneranno dei sogni.

18 Ed in quei giorni io spanderò dello Spirito mio sopra i miei servitori, e sopra le mie serventi: e profetizzeranno.

19 E farò prodigi disopra nel cielo, e segni disotto in terra, sangue, e fuoco, e vapor di fumo.

20 Il sole sarà mutato in tenebre, e la luna in sangue: [λ] innanzi che quel grande, ed illustre giorno del Signore venga.

21 Ed avverrà che, chiunque avrà invocato il nome del Signore, sarà salvo.[z]

22 Uomini Israeliti, udite queste parole: Gesù il Nazareno, uomo, di cui Iddio vi ha date delle prove certe con potenti operazioni, e prodigi, e segni,[μ] i quali Iddio fece per lui fra voi, come ancora voi sapete:[ν]

23 Esso, *dico*, per il determinato consiglio, e la providenza di Dio,[ξ] *vi fu* dato nelle mani, e voi *lo* pigliaste, e per mani d'iniqui *lo* conficcaste *in croce*, e l'uccideste:[ο]

24 Il quale Iddio ha suscitato,[ρ] avendo sciolte le doglie della morte: poichè non era possibile che egli fosse da essa ritenuto.[σ]

25 Perciocchè David dice di lui,[τ] Io ho avuto del continuo il Signore davanti agli occhi: perciocchè egli è alla mia destra, acciocchè io non sia smosso,

26 Perciò s'è rallegrato il cuor mio, ed ha giubbilato la lingua mia, ed anche la mia carne abiterà in speranza:

27 Perciocchè tu non lascerai l'anima mia nell'[β] inferno, e non permetterai che il tuo Santo vegga corruzione.

28 Tu mi hai fatte conoscer le vie della vita, tu mi riempierai di letizia colla tua faccia.

29 Uomini fratelli, ben può liberamente dirvisi, intorno al patriarca David, che egli è morto, ed è stato seppellito:[λ] ed il suo monumento è appo noi infino a questo giorno.

30 Egli adunque, essendo profeta,[ι] e sapendo che Iddio gli avea con giuramento promesso, che del frutto dei suoi lombi, *secondo la carne, susciterebbe il Cristo*, per[ζ] sedere sopra il suo trono;[ι]

31 Antivedendo *le cose avvenire*, parlò della risurrezion di Cristo:[m] dicendo, che *l'anima sua* non è stata[η] lasciata nell'inferno, e che la sua carne non ha veduta corruzione.

32 Esso Gesù ha Iddio suscitato,[n] di che noi tutti siam testimoni.[o]

33 Egli adunque, essendo stato innalzato dalla destra di Dio,[θ] ed avendo ricevuta dal Padre la promessa dello Spirito Santo,[q] ha sparso quello che[θ] ora voi vedete, ed udite.[r]

34 Poichè David non è salito in cielo: anzi egli stesso dice, Il Signore ha detto al mio Signore, Siedi alla mia destra:

35 Finchè io abbia posti i tuoi nemici *per* scannello dei tuoi piedi.[s]

36 Sappia adunque sicuramente tutta la casa d'Israel, che quel Gesù, che voi avete crocifisso, Iddio l'ha fatto Signore, e Cristo.[t]

37 ¶ Or essi, avendo udite *queste cose*, furono compunti nel cuore, e disser a Pietro, ed agli altri apostoli, Uomini fratelli, che dobbiam fare?[u]

38 E Pietro disse loro, Ravvedetevi,[b] e ciascun di voi sia battezzato[c] nel nome di Gesù Cristo, in remission dei peccati: e voi riceverete il dono dello Spirito Santo.

39 Perciocchè a voi è fatta la promessa, ed ai vostri figliuoli, ed a tutti[λ] coloro che *sono* lontani:[d] a quanti il Signore Iddio nostro ne chiamerà.

40 E con altre molte parole protestava *loro*, e *li* confortava: dicendo, Salvatevi di mezzo di questa perversa generazione.

41 Coloro adunque, i quali[μ] volonterosamente ricevettero la sua parola, furon battezzati: ed in quel giorno furono aggiunte intorno a tremila persone.

42 Or erano perseveranti nella dottrina degli apostoli, e nella comunione,[ν] e nel rompere il pane, e nelle orazioni.

43 Ed ogni persona avea timore: e molti segni, e miracoli si facevano dagli apostoli.[ι]

44 E tutti coloro che credevano erano insieme, ed aveano ogni cosa comune;[m]

45 E vendevano le possessioni, ed i beni; e li distribuivano a tutti, secondo che ciascuno *ne* avea bisogno.[p]

A.D. 33.

[a] cap. 4. 31.
[b] Gio. 10. 18.
[c] Sal. 16. 8.. 11.
[d] cap. 1. 5.
[e] cap. 10. 46. Mar. 16. 17.
[β] *o, nei luoghi sotterra.*
[f] Gen. 11. 7.
[γ] *E tutti.*
[g] *dicendo, Ecco*, etc.
[g] cap. 1. 11.
[h] cap. 13. 36.
[i] 2 Sa. 23. 2.
[ζ] *sederebbe.*
[ι] 2 Sa. 7. 12, 13. Sal. 132. 11.
[m] 1 Pi. 1. 11.
[η] *stato lasciato nei luoghi sotterra*, e, etc.
[n] ver. 24.
[o] Lu. 24. 48.
[p] cap. 5. 31. Fi. 2. 9.
[q] cap. 1. 4. Gio. 14. 26. 16. 7, 13.
[θ] *ch'a voi e vedete*, etc.
[r] cap. 10. 45. Ef. 4. 8.
[s] Sal. 110. 1. Mat. 22. 44.
[t] cap. 5. 31.
[κ] *c. avanti mezzodì.*
[u] 1 Te. 5. 7.
[x] Ioel 2. 28.. 32.
[a] cap. 16. 30.
[b] cap. 3. 19. Lu. 24. 47.
[c] Ma. 28. 19.
[λ] *o, coloro che verranno per molto tempo appresso.*
[d] Ioel 2. 28. Ef. 2. 13,17.
[e] Mar. 13. 24. Ap. 6. 12.
[μ] *quali ricevettero.*
[f] Ro. 10. 13.
[ν] *comunione, nel*, etc.
[g] Gio. 14. 10, 11. Eb. 2. 4.
[h] Gio. 15. 24.
[i] Mat. 16. 17.
[ξ] cap. 3. 18. Lu. 22. 22. 24. 44.
[m] cap. 4. 32, 44.
[n] cap. 5. 30.
[o] cap. 13. 30, 34. Ef. 1. 20. Col. 2. 12. Eb. 13. 20. 1 Pi. 1. 21.
[p] 2 Co. 9. 1, 9. 1 Gio. 3. 17.

Digitized by Google

46 E perseveravano di pari consentimento ad esser tutti i giorni nel tempio: e, rompendo il pane[a] di casa in casa, prendevano il cibo insieme, con letizia, e semplicità di cuore:

47 Laudando Iddio, ad avendo grazia appo tutto il popolo.[c] Ed il Signore aggiugneva alla chiesa[d] ogni giorno coloro *β* che erano salvati.

CAP. III.

Pietro e Giovanni sanano uno zoppo; 9 *ed il popolo sbigottito,* 12 *è insegnato da Pietro che il miracolo era stato per virtù di Cristo resuscitato e glorificato, che essi avevano rinegato ed ucciso:* 19 *onde chiama a ravvedimento quelli che vogliono partecipare in Cristo della grazia di Dio in remissione dei peccati, e in liberazione delle pene eterne.*

OR Pietro, e Giovanni salivano insieme al tempio, in sull'ora nona,[δ] *che è l'ora* dell'orazione.[e]

2 E si portava un certo uomo, zoppo dal ventre di sua madre, il quale ogni giorno era posto alla porta del tempio, detta Bella, da chieder limosina a coloro che entravano nel tempio.

3 Costui, avendo veduto Pietro, e Giovanni, che erano per entrar nel tempio, domandò *loro* la limosina.

4 E Pietro, con Giovanni, affissati in lui gli occhi, disse, Riguarda a noi.

5 Ed egli il riguardava intentamente, aspettando di ricever qualche cosa da loro.

6 Ma Pietro disse, Io non ho nè argento, nè oro: ma quel che io ho, io tel dono: nel nome[f] di Gesù Cristo, il Nazareo,[η] levati, e cammina.

7 E, presolo per la man destra, *lo* levò: ed in quello stante le sue piante, e caviglie si raffermarono.

8 Ed egli d'un salto si rizzò in piè, e camminava: ed entrò con loro nel tempio, camminando, e saltando,[g] e lodando Iddio.

9 E tutto il popolo lo vide camminare, e lodare Iddio:

10 E lo riconoscevano, che egli era quel che sedeva in sulla Bella porta del tempio, per *chieder* limosina: e furono ripieni di sbigottimento, e di stupore, per ciò che gli era avvenuto.

11 E, mentre egli teneva abbracciato Pietro, e Giovanni; tutto il popolo attonito concorse a loro al portico, detto di Salomone.[h]

12 ¶ E Pietro, veduto *ciò*, parlò al popolo: *dicendo*, Uomini Israeliti, perchè vi maravigliate di questo? ovvero, chè fissate in noi gli occhi, come se, per la nostra propria virtù,[θ] o santità, avessimo fatto che costui cammini?

13 L'Iddio d'Abraham, e d'Isaac, e di Iacob, l'Iddio dei nostri padri,[ι] ha glorificato il suo Figliuol Gesù,[κ] il qual voi metteste in man di Pilato, e rinegaste davanti a lui,[λ] benchè egli giudicasse che dovesse esser liberato.[μ]

14 Ma voi rinegaste il Santo,[ν] ed il Giusto,[ξ] e chiedeste che vi fosse donato un micidiale;

15 Ed uccideste il Principe della vita,[ο] il quale Iddio ha suscitato dai morti: di che noi siam testimoni.[π]

16 E, per la fede nel nome d'esso, il nome suo ha raffermato costui, il qual voi vedete, e conoscete: e la fede che è per esso gli ha data questa intiera disposizion di membra, in presenza di tutti voi.

17 Ma ora, fratelli, io so che *lo* faceste per ignoranza come anche i vostri rettori.[ρ]

18 Ma Iddio ha adempiute in questa maniera le cose, che egli avea innanzi annunziate per la bocca di tutti i suoi profeti, *cioè*, che il suo Cristo soffrirebbe.[σ]

19 Ravvedetevi[τ] adunque, e convertitevi,[υ] perchè sien cancellati[φ] i vostri peccati; acciocchè i tempi del refrigerio vengano dalla presenza del Signore;[χ]

20 Ed *acciocchè* vi mandi Gesù Cristo,[ψ] che v'è stato preordinato:

21 Il qual conviene che il cielo tenga accolto, fino ai tempi del ristoramento di tutte le cose:[ω] dei quali Iddio ha parlato per la bocca dei suoi santi profeti,[α] fin dal principio del mondo.[β]

22 Moisè stesso disse[γ] ai padri,[δ] Il Signore Iddio vostro vi susciterà un profeta d'infra i vostri fratelli, come me: ascoltatelo in tutte le cose che egli vi dirà.

23 Ed avverrà *che* ogni anima, che non avrà ascoltato quel profeta, sarà distrutta d'infra il popolo.

24 Ed anche tutti i profeti, fin da Samuel;[ε] e, dei seguenti, quanti hanno parlato hanno eziandio annunziati questi giorni.

25 Voi siete i figliuoli dei profeti, e del patto, che Iddio fece coi nostri padri:[ζ] dicendo ad Abraham, E nella tua progenie tutte le nazioni della terra saranno benedette.[η]

26 Iddio, dopo aver resuscitato il[θ] suo Figliuolo, lo ha mandato prima[ι] a voi per benedirvi, pur[κ] che ciascun *di* voi si converta dalle sue malvagità.

CAP. IV.

Pietro e Giovanni sono incarcerati, 5 *e domandati per autorità di cui facevano miracoli,* 8 *ammaestravano il popolo,* 8 *Pietro afferma che è in virtù di Cristo, vero e solo Salvatore;* 13 *laonde, i rettori rimasti sospesi, li rimandano con divieto di predicare,* 19 *che essi rifiutano;* 23 *e rendendo grazie a Dio, lo pregano di continuare l'opera sua.* 31 *I doni dello Spirito Santo sono intanto confermati,* 32 *e la Chiesa è unita in maravigliosa carità.*

OR, mentre essi parlavano al popolo, i sacerdoti, ed il capo del tempio, ed i Sadducei,[λ] li sopraggiunsero;

2 Essendo molto crucciosi, perchè ammaestravano il popolo, ed annunziavano in Gesù la risurrezion dai morti;

3 E misero loro le mani addosso, e li posero in prigione, fino al giorno seguente: perciocchè già era sera.

4 Or molti di coloro che aveano udita la parola credettero: ed il numero degli uomini divenne intorno di cinquemila.

5 ¶ Ed il seguente, i rettori, anziani, e scribi dei Giudei si raunaron in Gerusalemme:

6 Insieme con Anna, sommo sacerdote; e Caiafa,[μ] e Giovanni, e Alessandro, e tutti quelli che erano del legnaggio sacerdotale.

7 E, fattili comparir quivi in mezzo, domandaron loro, Con che podestà,[ν] od in nome di cui avete fatto questo?

8 Allora Pietro, ripieno dello Spirito Santo,[ξ] disse loro, Rettori del popolo, ed anziani d'Israel:

9 Poichè oggi noi siamo esaminati in-

A.D. 33.

a cap. 20. 7. 1 Co. 11. 23, 24.
b Lu. 23. 34. Gio. 16. 3. 1 Co. 2. 8.
c Lu. 2. 52. Ro. 14. 18.
d cap. 5. 14. 11. 24.
δ o, *i salvati.*
e cap. 26. 22, 23. Lu. 24. 44.
f cap. 2. 38.
g Ioel 2. 13.
h Is. 43. 25.
i Ier. 31. 23.. 25. Sof. 3. 14.. 20.
l cap. 1. 11.
m Mat. 19. 28. Ro. 8. 19.. 22.
γ *profeti. Moisè*, etc.
n Lu. 1. 70.
δ c. terza decina mezzodì.
ε *disse, Il*, etc.
o cap. 7. 37. De. 18. 15.. 19.
p cap. 10. 3, 30. Sal. 55. 17. Da. 6. 10.
ζ 1 Sa. 3. 20.
r Ro. 9. 4, 5. 15. 8.
s Gen. 22. 18.
t cap. 4. 10.
η *Nazareo, cammina.*
θ *Gesù, suo.*
u Mat. 10. 5. Lu. 24. 47. cap. 13. 46.
κ o, *conversendo ciascun* di voi *dalle.*
v Is. 35. 6.
x cap. 23. 8. Mat. 22. 23.
a cap. 5. 12. Gio. 10. 23.
b 2 Co. 3. 5.
c cap. 5. 30, 31.
d Gio. 17. 1. Ef. 1. 20.. 22. Fi. 2. 9..11. Eb. 2. 9.
e Gio. 19. 15.
f Mat. 27. 17.. 23.
g Gio. 18. 13.
h Sal. 16. 10. Lu. 1. 35.
i cap. 7. 52. 22. 14.
l Gio. 1. 4. 1 Gio. 5. 11.
m Mat. 21. 23.
n cap. 2. 32.
o cap. 7. 55.

Digitized by Google

torno ad un beneficio, *fatto* ad un uomo infermo, *per saper* come β egli è stato sanato:

10 Sia noto a tutti voi, ed a tutto il popolo d'Israel, che *ciò è stato fatto* nel nome di Gesù Cristo il Nazareo,[c] che voi avete crocifisso, ed il quale Iddio ha suscitato dai morti: in *virtù d'esso* comparisce quest'uomo in piena sanità in presenza vostra.

11 Esso è quella pietra, che è stata da voi edificatori sprezzata, la quale è divenuta il capo del cantone.[f]

12 Ed in niuno altro è la salute: poichè non vi è alcuno altro nome sotto il cielo, che sia dato agli uomini, per lo quale ci convenga esser salvati.[i]

13 Or essi, veduta la franchezza di Pietro, e di Giovanni; ed avendo inteso che erano uomini senza lettere, ed idioti,[m] si maravigliavano, e riconoscevano bene, che erano stati con Gesù.

14 E, vedendo quell'uomo che era stato guarito *quivi* presente con loro, non potevano dir nulla contro.

15 Ed, avendo loro comandato d'uscir del concistoro, conferivano fra loro;

16 Dicendo, Che faremo a questi uomini ?[p] poichè è noto a tutti gli abitanti di Gerusalemme che un evidente miracolo è da loro stato fatto: e noi *noi* possiam negare.

17 Ma, acciocchè *questo* non si spanda maggiormente fra il popolo, divietiamo loro con[γ] severe minacce, che non parlino più ad alcun uomo in questo nome.[q]

18 Ed, avendoli chiamati, ingiunsero loro, che del tutto non parlassero, e non insegnassero nel nome di Gesù.

19 Ma Pietro, e Giovanni, rispondendo, dissero loro, Giudicate voi, s'egli è giusto nel cospetto di Dio d'ubbidire a voi, anzi che a Dio.[r]

20 Poichè, quanto è a noi, non possiam non parlar le cose, che abbiam vedute ed udite.[s]

21 Ed essi, minacciatili di nuovo, li lasciarono andare, non trovando nulla da poterli gastigare, per cagion del popolo:[t] poichè tutti glorificavano Iddio di ciò che era stato fatto.

22 Perciocchè l'uomo, in cui era stato fatto quel miracolo della guarigione, era d'età di più di quarant'anni.

23 ¶ Or essi, essendo stati rimandati, vennero ai loro,[a] e rapportarono *loro* tutte le cose, che i principali sacerdoti, e gli anziani aveano lor dette.

24 Ed essi, uditole, alzaron di pari consentimento la voce a Dio: e dissero, Signore, tu *sei* l'Iddio ♁ che hai fatto il cielo, e la terra, ed il mare, e tutte le cose che *sono* in essi:[b]

25 Che hai,[ζ] per lo Spirito Santo, detto per la bocca di David, tuo servitore,[c] Perchè hanno fremuto le genti, ed hanno i popoli divisate cose vane?

26 I re della terra son compariti, ed i principi si son raunati insieme contro al Signore, e contro al suo Cristo.

27 Poichè veramente, in questa città, contro al tuo santo Figliuolo, il quale tu hai unto, si sono raunati Erode, e Ponzio Pilato,[f] insieme coi Gentili, e coi popoli d'Israel,

28 Per far tutte le cose, che la tua mano, ed il tuo consiglio aveano innanzi determinato che fosser fatte.[h]

29 Or al presente, Signore, riguarda alle lor minacce, e concedi ai tuoi servitori di parlar la tua parola con ogni franchezza:[α]

30 Porgendo la tua mano, acciocchè si faccian guarigioni, e segni, e prodigi,[b] per lo nome del tuo santo Figliuolo Gesù.

31 E, dopochè ebbero orato, il luogo ove erano raunati tremò; e furono tutti ripieni dello Spirito Santo,[d] e parlavano la parola di Dio con franchezza.[e]

32 ¶ E la moltitudine di coloro che aveano creduto avea uno stesso cuore, ed una stessa anima:[g] e niuno diceva alcuna cosa, di ciò che egli avea, esser sua: ma tutte le cose erano loro comuni.[h]

33 E gli apostoli con gran forza rendean testimonianza della risurrezion del Signor Gesù:[i] e gran grazia era sopra tutti loro.

34 Poichè non vi era alcun bisognoso fra loro: perciocchè tutti coloro che possedevano poderi, o case, vendendole, portavano il prezzo delle cose vendute:

35 E *lo* mettevano ai piedi degli apostoli:[κ] e *poi* era distribuito a ciascuno, secondo che egli avea bisogno.[e]

36 Or Iosef, soprannominato dagli apostoli Barnaba, il che interpretato, vuol dire, Figliuol di consolazione, Levita, Cipriano di nazione:

37 Avendo un campo, *lo* vendè, e portò i danari, e *li* pose ai piedi degli apostoli.

CAP. V.

Anania e Saffira avendo frodata una possessione da loro offerta, scoperti da Pietro, sono puniti. 12 *I fedeli crescono di numero per molti miracoli fatti dagli Apostoli,* 17 *che son messi per questo in prigione, ma poi liberati da un Angelo continuano ad insegnare:* 26 *allora son menati al concistoro* 33 *che delibera farli morire,* 34 *ma è ritenuto da Gamaliel;* 40 *e dopo averli battuti, li rimanda con divieto di predicare,* 42 *al quale però non ubbidiscono.*

MA un certo uomo, *chiamato* per nome Anania, con Saffira, sua moglie, vendè una possessione;

2 E frodò del prezzo, con saputa della sua moglie: e, portatane una parte,[κ] *la* pose ai piedi degli apostoli.

3 Ma Pietro disse, Anania, perchè ha Satana pieno il cuor tuo,[e] per mentire allo Spirito Santo,[s] e frodar del prezzo della possessione?

4 Se ella restava, non restava ella a te? ed, essendo venduta, non era ella in tuo potere? perchè ti sei messo in cuore questa cosa? tu non hai mentito agli uomini, ma a Dio.

5 Ed Anania, udendo queste parole, cadde, e spirò. E gran paura venne a tutti coloro che udirono queste cose.[e]

6 Ed i giovani, levatisi, lo involsero:[e] e, portatolo fuori, *lo* seppellirono.

7 Or avvenne intorno di tre ore appresso, che la moglie d'esso, non sapendo ciò che era avvenuto, entrò.

8 E Pietro le fece motto: *dicendo*, Dimmi, avete voi cotanto venduta la possessione? Ed ella rispose, Sì, cotanto.

9 E Pietro le disse, Perchè vi siete convenuti insieme[s] di tentar lo Spirito del Signore? ecco, i piè di quelli che hanno seppellito il tuo marito *son* all'uscio, ed *essi* ti porteran via.

10 Ed ella in quello stante cadde ai piedi d'esso, e spirò.[t] Ed i giovani, en-

A.D. 33.

β o, *da chi egli.*
a ver. 13, 31. cap. 14. 3. 28. 31. Ef. 6. 19.
b cap. 2. 43. 5. 12.
c cap. 3. 6, 16.
d cap. 2. 2, 4. 16. 26.
e ver. 29.
f Sal. 118. 22. Is. 28. 16. Mat. 21. 42.
g Ro. 15. 5, 6. 2 Co. 13. 11. Fl. 2. 2. 1 Pi. 3. 8.
h cap. 2. 44.
i cap. 10. 43.
l cap. 1. 22.
m Mat. 11. 25. 1 Co. 1. 27.
n ver. 37. cap. 5. 2.
o cap. 2. 45. 6. 1.
p Gio. 11. 47.
γ *con minacce.*
q cap. 5. 40.
r cap. 5. 29.
s cap. 22. 15. Ier. 20. 9. 1 Gio. 1. 1, 3.
t cap. 5. 26. Lu. 22. 2.
u cap. 4. 34, 37.
v Lu. 22. 3.
x ver. 9.
a cap. 2. 44.. 46.
i sei colui *che ha*, etc.
b 2 Rè 19. 15.
ζ *hai detto per la*, etc.
c Sal. 64. 9.
d Sal. 2. 1, 2.
e Gio. 19. 40.
f Lu. 23. 1..8, etc.
g ver. 2.
h cap. 2. 23. 3. 18. Pr. 21. 30. Is. 46. 10.
i ver. 5.

Digitized by Google

trati, la trovarono morta: e, portatala via, *la* seppellirono appresso del suo marito,

11 E gran paura ne venne a tutta la chiesa, ed a tutti coloro che udivano queste cose.[c]

12 ¶ E molti segni, e prodigi eran fatti fra il popolo per le mani degli apostoli; [e] ed essi tutti di pari consentimento si ritrovavano nel portico di Salomone.[h]

13 E niuno degli altri ardiva aggiungnersi con loro: ma il popolo li magnificava.[m]

14 E di più in più s'aggiugnevano *persone* che credevano al Signore, uomini, e donne, in gran numero.[o]

15 Talchè portavano gl' infermi per le piazze, e *li* mettevano sopra letti, e lettucelli: acciocchè, quando Pietro venisse, l'ombra sua almeno adombrasse alcun di loro.[q]

16 La moltitudine ancora delle città circonvicine accorreva in Gerusalemme, portando i malati, e coloro che erano tormentati dagli spiriti immondi: i quali tutti erano sanati.[r]

17 Or il sommo sacerdote si levò, insieme con tutti quelli che *eran* con lui, che era la setta dei Sadducei,[t] essendo ripieni d'invidia:

18 E misero le mani sopra gli apostoli, e li posero nella prigion pubblica.[t]

19 Ma un angelo del Signore di notte aperse le porte della prigione: e, condottili fuori, disse *loro*,

20 Andate, e presentatevi nel tempio, e ragionate al popolo tutte le parole di questa vita.[u]

21 Ed essi, avendo *ciò* udito, entrarono in sullo schiarir del dì nel tempio, ed insegnavano. Or il sommo sacerdote, e coloro che *erano* con lui, vennero, e raunarono il concistoro, e tutti gli anziani dei figliuoli d'Israel,[a] e mandarono nella prigione, per far menar *davanti a loro* gli *apostoli*.

22 Ma i sergenti, giunti alla prigione, non ve li trovarono: laonde ritornarono, e fecero il *lor* rapporto:

23 Dicendo, Noi abbiam ben trovata la prigione serrata con ogni diligenza, e le guardie in piè κ avanti le porte: ma, avendo*le* aperte, non vi abbiam trovato alcuno dentro.

24 Or, come λ il *sommo* sacerdote, ed il capo del tempio,[e] ed i principali sacerdoti ebbero udite queste cose, erano in dubbio di loro, che cosa ciò potesse essere.

25 Ma un certo uomo sopraggiunse, il qual rapportò loro, Ecco, quegli uomini, che voi metteste in prigione, son nel tempio, e stanno *quivi*, ammaestrando il popolo.

26 Allora il capo *del tempio*, coi sergenti, andò *là*, e li menò, non però con violenza: perciocchè temevano il popo-o,[h] che non fosser lapidati.

27 Ed, avendoli menati, *li* presentarono al concistoro: ed il sommo sacerdote li domandò:

28 Dicendo, Non μ vi abbiam noi del tutto vietato d'insegnare in cotesto nome? [i] e pure ecco, voi avete ripiena Gerusalemme della vostra dottrina, e volete trarci addosso il sangue di cotesto uomo.[m]

29 Ma Pietro, e gli *altri* apostoli, rispondendo, dissero, Conviene ubbidire anzi a Dio che agli uomini.[a]

30 L'Iddio dei padri nostri ha suscitato Gesù, il qual voi uccideste, avendolo appiccato al legno.[b]

31 *Ma* Iddio l'ha esaltato con la sua destra,[d] *e l' ha fatto* Principe,[e] e Salvatore,[f] per dar ravvedimento ad Israel, e rimession dei peccati.

32 E noi gli siam testimoni delle β cose che diciamo: [i] ed anche lo Spirito Santo,[i] il quale Iddio ha dato a coloro che gli ubbidiscono.

33 Ma essi, avendo udite *queste cose*, scoppiavano *d'ira*,[n] e consultavano d'ucciderli.

34 Ma un certo Fariseo, *chiamato* per nome Gamaliel,[p] dottor della legge, onorato appo tutto il popolo, levatosi in piè nel concistoro, comandò che gli apostoli γ fosser un poco messi fuori.

35 Poi disse a quelli *del concistoro*, Uomini Israeliti, badate intorno a questi uomini, che cosa voi farete.

36 Perciocchè avanti questo tempo surse Teuda, dicendosi esser qualche δ gran cosa, presso al quale s'accolsero intorno di quattrocento uomini: ed egli fu ucciso, e tutti coloro che gli aveano prestata fede furon dissipati, e ridotti a nulla.

37 Dopo lui surse Giuda il Galileo, ai dì della rassegna, il quale svià dietro a se molto ζ popolo: ed egli ancora perì, e tutti coloro che gli aveano prestata fede furono dispersi.

38 Ora dunque, io vi dico, non v'occupate di questi uomini, e lasciateli: (perciocchè, se questo consiglio, o questa opera è dagli uomini, sarà dissipata:

39 Ma, se pure è da Dio, voi non la η potete dissipare); [o] che talora non siate ritrovati combattere eziandio con Dio.[c]

40 Ed essi gli acconsentirono. E, chiamati gli apostoli, *li* batterono,[k] ed ingiunsero *loro* che non parlassero nel nome di Gesù: [a] poi li lasciarono andare.

41 ¶ Ed essi se n'andarono dalla presenza del concistoro, rallegrandosi [d] d'esser stati reputati degni d'esser vituperati per lo nome θ *di Gesù*.

42 Ed ogni giorno, nel tempio, e per le case, non restavano d'insegnare, e d'evangelizzar Gesù Cristo.

CAP. VI.

Essendo nato un mormorio nella chiesa intorno alla distribuzione delle offerte, 2 *sono eletti dei diaconi, e fra essi Stefano,* 5 *il quale disputando efficacemente con certi Giudei,* 11 *è tratto al concistoro come bestemmiatore.*

OR in quei giorni, multiplicando i discepoli, avvenne un mormorio dei Grecisti [f] contro agli Ebrei: perciocchè le lor vedove erano sprezzate nel ministerio cotidiano.[e]

2 Ed i dodici, raunata la moltitudine dei discepoli, dissero, Non è convenevole che noi, lasciata la parola di Dio, ministriamo alle tavole.

3 Perciò, fratelli, avvisate *di trovar* fra voi sette uomini, dei quali s'abbia buona testimonianza, [g] pieni di ν Spirito Santo, e di sapienza, i quali noi costituiamo sopra quest'affare.

4 E, quanto è a noi, noi perseveremmo nelle orazioni, e nel ministerio della parola.[n]

A.D. 33.

a cap. 4. 19.
b Ga. 3. 13. 1 Pi. 2. 24.
c cap. 2. 43.
d Fi. 2. 9.
e Is. 9. 5, 6.
f Mat. 1. 21.
g cap. 4. 30. Ro. 15. 19. Eb. 2. 4.
β Gr. *di queste cose:*
h cap. 3. 11.
i Lu. 24. 47, 48.
l cap. 2. 4. Gio. 15. 26, 27.
m cap. 4. 21.
n cap. 7. 54.
o cap. 2. 47.
p cap. 22. 3.
γ *uomini.*
q cap. 19. 11, 12.
δ Gr. *esser qualcuno.*
r Mar. 16. 17, 18. Gio. 14. 12.
s cap. 4. 1, 2.
t cap. 12.5..7. 16. 23.. 27.
ζ *il popolo.*
u Gio. 17. 8.
η *li potrete.*
v Pr. 21. 30. Iob 24. 39.
x cap. 9. 5.
a cap. 4. 5, 6.
b Mat. 10. 17.
c cap. 4. 18.
d Mat. 5. 12. 2 Co. 12. 10. Fi. 1. 29. Eb. 10. 34. Ia. 1. 2. 1 Pi. 4. 13.. 16.
θ *nome di Gesù.*
κ *più alle porte.*
λ *come il capo del, etc.*
e cap. 4. 1.
f cap. 9. 29.
g cap. 4. 35.
h cap. 4. 21.
μ *Noi v'abbiam del, etc.*
i cap. 16. 2. 1 Ti. 3. 7.
ν *dello Spirito, e, etc.*
l cap. 4. 18.
m cap. 2. 23, 36. 3. 15. Mat. 27. 25.
n 1 Ti. 4. 15.

Digitized by Google

5 E questo ragionamento piacque a tutta la moltitudine: ed elessero Stefano, uomo pieno di fede, e di Spirito Santo,[a] e Filippo,[b] e Prochoro, e Nicanor, e Timon, e Parmena, e Nicolao, proselito Antiocheno:

6 I quali presentarono davanti agli apostoli: ed essi, dopo avere orato,[c] imposero lor le mani.[d]

7 E la parola di Dio cresceva,[e] ed il numero dei discepoli multiplicava grandemente in Gerusalemme: gran moltitudine eziandio dei sacerdoti ubbidiva alla fede.

8 ¶ Or Stefano, pieno di grazia, e di potenza, faceva gran prodigi, e segni, fra il popolo.

9 Ed alcuni di quelli della sinagoga, detta dei Libertini, e dei Cirenei, e degli Alessandrini, e di quelli di Cilicia, e d'Asia, si levarono, disputando con Stefano.

10 E non potevano resistere alla sapienza, ed allo Spirito, per lo quale egli parlava.[f]

11 Allora suscitarono degli uomini[r] che dicessero, Noi l'abbiamo udito tener ragionamenti di bestemmia, contro a Moisè, e *contro a* Dio.

12 E commossero il popolo, e gli anziani, e gli scribi: e, venuti*gli* addosso, lo rapirono, e *lo* menarono al concistoro;

13 E presentarono dei falsi testimoni, che dicevano, Quest'uomo non resta di tener ragionamenti contro al luogo santo, ed *alla* legge:

14 Perciocchè noi abbiamo udito che egli diceva, che questo Gesù il Nazareo distruggerà questo luogo, e muterà i riti che Moisè ci ha dati.

15 E tutti coloro che sedevano nel concistoro, avendo affissati in lui gli occhi, videro la sua faccia, simile alla faccia d'un angelo.[a]

CAP. VII.

Stefano narra davanti al sommo sacerdote le grandi benedizioni di Dio verso il popolo 39 *che era stato in ogni tempo ingrato: dichiara che la presenza di Dio non era mai stata ferma in un certo luogo, e che pertanto aveva parlato ai loro Padri, e che, dopochè il servigio era stato ordinato, fino a Salomone Iddio, si era contentato d'un tabernacolo mobile;* 51 *applica poi queste cose ai Giudei del suo tempo, e rimprovera loro il rifiuto e la morte di Cristo;* 54 *onde il concistoro lo lapida, ed egli fortificato da Dio sostiene il martirio.*

ED il sommo sacerdote *gli* disse, Stanno queste cose in questa maniera?

2 Ed egli disse, Uomini fratelli, e padri,[f] ascoltate: L'Iddio della gloria apparve ad Abraham, nostro padre, mentre egli era in Mesopotamia, innanzi che abitasse in Charran:

3 E gli disse,[h] Esci del tuo paese, e del tuo parentado, e vieni in un paese il quale io ti mostrerò.

4 Allora egli uscì del paese dei Caldei, ed abitò in Charran:[i] e di là, dopochè suo padre fu morto, *Iddio* gli fece mutare stanza, e venire in questo paese, nel quale ora voi abitate.[l]

5 E non gli diede alcuna eredità in esso, non pure un piè di terra. Or gli avea promesso di darlo in possessione a lui, ed alla sua progenie dopo lui,[m] allor che egli non avea *ancora* alcun figliuolo.

6 Ma Iddio parlò così,[n] che la sua progenie dimorerebbe come forestiera in paese strano: e che *quivi* sarebbe tenuta in servitù, e maltrattata quattrocento anni.[o]

7 Ma, disse Iddio, Io farò giudicio della nazione alla quale avranno servito: e poi appresso usciranno, e mi serviranno in questo luogo.

8 E gli diede il patto della circoncisione:[s] e così *Abraham* generò Isaac: e lo circoncise nell'ottavo giorno:[h] ed Isaac *generò* Iacob,[t] e Iacob i dodici patriarchi.[t]

9 Ed i patriarchi, portando invidia a Iosef, *lo* venderono *per esser menato* in Egitto:[u] ed Iddio era con lui;[u]

10 E lo liberò di tutte le sue afflizioni, e gli diede grazia, e sapienza davanti a Faraone, re d'Egitto, il qual lo costituì governatore sopra l'Egitto, e sopra tutta la sua casa.[v]

11 Or sopravvenne una fame, e gran distretta a tutto il paese d'Egitto, e di Canaan:[x] ed i nostri padri non trovavano vittuaglia.

12 E Iacob, avendo udito che in Egitto v'era del grano, vi mandò la prima volta i nostri padri:[z]

13 E nella seconda, Iosef fu riconosciuto dai suoi fratelli, ed il legnaggio di Iosef fu fatto manifesto a Faraone.[t]

14 E Iosef mandò a chiamar Iacob, suo padre; e tutto il suo parentado, che *era* di settantacinque anime.[u]

15 E Iacob scese in Egitto, e morì egli, ed i padri nostri;

16 E furono trasportati in Sichem,[v] e *β* posti nel sepolcro, il quale Abraham avea per prezzo di danari comperato dai figliuoli d'Emmor, *padre* di Sichem.

17 Or, come s'avvicinava il tempo della promessa, la quale Iddio avea giurata *γ* ad Abraham, il popol crebbe, e multiplicò in Egitto:[z]

18 Finchè surse un altro re in Egitto, il qual non avea conosciuto Iosef.

19 Costui, procedendo cautamente contro al nostro legnaggio, trattò male i nostri padri, facendo *loro* esporre i lor piccoli fanciulli, acciocchè non allignassero.[b]

20 In quel tempo nacque Moisè, ed era divinamente bello: e fu nudrito tre mesi in casa di suo padre:[c]

21 Poi appresso, essendo stato esposto, la figliuola di Faraone lo raccolse, e se l'allevò per figliuolo.[d]

22 E Moisè fu ammaestrato in tutta la sapienza degli Egizj: ed era potente nei suoi detti, e fatti.[e]

23 E, quando egli fu pervenuto all'età di quarant'anni, gli montò nel cuore d'andare a visitare i suoi fratelli, figliuoli d'Israel.[g]

24 E, vedutone uno a cui era fatto torto, egli *lo* soccorse: e fece la vendetta dell'oppressato, uccidendo l'Egizio.

25 Or egli stimava che i suoi fratelli intendessero che Iddio era per dar loro salute per man sua: ma essi non l'intesero.

26 Ed il giorno seguente egli comparve fra loro, mentre contendevano: ed egli li incitò a pace: dicendo, O uomini, voi siete fratelli: perchè fate torto gli uni agli altri?

27 Ma colui che faceva torto al *suo* prossimo lo ributtò, dicendo: Chi ti ha costituito principe, e giudice sopra noi?

A.D. 33.

a cap. 11. 24.
b cap. 8. 5, 26. 21. 8.
c Es. 12. 40, 41.
d cap. 13. 3.
e 1 Ti. 4. 14. 5. 22. 2 Ti. 1. 6.
f cap. 12. 24. 19. 20. Is. 55. 11. Col. 1. 6.
g Gen. 17. 9.. 11.
h Gen. 21. 1.. 4.
i Gen. 25. 26.
l Gen. 29. 32, etc.
m Gen. 37. 28. Sal. 105. 17.
n Gen. 39. 2, 21.
o Gen. 41. 40.
p Gen. 41. 54.
q Lu. 21. 15.
r 1 Rè 21. 10, 13. Mat. 26. 59, 60.
s Gen. 42. 1, 2.
t Gen. 45. 4, 16.
u Gen. 46. 27. De. 10. 22.
v Ios. 24. 32.
β altri, *e* poi appresso *furono dai figliuoli*, etc. *posti nel sepolcro*, il *quale*, etc.
γ promessa.
z Es. 1. 7..9.
a Es. 34. 30, 35.
b Es. 1. 22.
c Es. 2. 2, etc. Eb. 11. 23.
d Es. 2. 10.
e Lu. 24. 19.
f cap. 22. 1.
g Es. 2. 11, etc.
h Gen. 12. 1.
i Gen. 11. 31.
l Gen. 12. 5.
m Gen. 13. 15. 15. 18.
n Gen. 15. 13.. 16.

Digitized by Google

28 Vuoi uccidere me, come ieri uccidesti l'Egizio?[n]

29 Ed a questa parola Moisè fuggì, e dimorò come forestiere nel paese di Madian, ove generò due figliuoli.

30 Ed in capo di quarant'anni,[e] l'angelo β del Signore gli apparve nel deserto del monte Sina in una fiamma di fuoco d'un pruno.

31 E Moisè, avendo*la* veduta, si maravigliò di quella visione: e, come egli s'accostava per considerar *che cosa fosse*, la voce del Signore gli fu *indirizzata*:

32 *Dicendo*, Io *son* l'Iddio dei tuoi padri, l'Iddio d'Abraham, e[f] l'Iddio d'Isaac, e l'Iddio di Iacob.[i] E Moisè, divenuto tutto tremante, non ardiva per mente *che cosa fosse*.

33 Ed il Signore gli disse, Sciogli il calzamento dei tuoi piedi: perciocchè il luogo nel qual tu stai è terra santa.[m]

34 Certo, io ho veduta l'afflizion del mio popolo che è in Egitto, ed ho uditi i lor sospiri, e son disceso per liberarli: ora dunque, vieni, io ti manderò in Egitto.[o]

35 Quel Moisè il quale aveano rinegato: dicendo, Chi ti ha costituito principe, e giudice? esso mandò *loro* Iddio per rettore, e liberatore, per la man dell'angelo,[q] che gli era apparito nel pruno.

36 Esso li condusse fuori, facendo segni, e prodigi nel paese d'Egitto, e nel mar rosso, e nel deserto, lo spazio di quarant'anni.[s]

37 Questo è quel Moisè, il qual disse ai figliuoli d'Israel,[t] Il[ζ] Signore Iddio vi susciterà un Profeta d'infra i vostri fratelli, come me:[η] ascoltatelo.

38 Esso è quel che, nella raunanza nel deserto, fu con l'angelo[υ] che parlava a lui nel monte Sina,[α] e *coi* padri nostri: e ricevette le parole viventi, per darcele.[β]

39 Al quale i padri nostri non vollero essere ubbidienti: anzi *lo* ributtarono, e si rivoltarono coi lor cuori all'Egitto:

40 Dicendo ad Aaron,[d] Facci degl'Iddii, che vadano davanti a noi: perciocchè quanto è a questo Moisè, che ci ha condotti fuor del paese d'Egitto, noi non sappiamo quel che gli sia avvenuto.

41 Ed in quei giorni fecero un vitello,[g] ed offersero sacrificio all'idolo, e si rallegrarono nelle opere delle lor mani.

42 Ed Iddio si rivoltò indietro, e li diede a servire all'esercito del cielo:[λ] come egli è scritto nel libro dei profeti,[ι] Casa d'Israel, m'offeriste voi sacrificii, ed offerte, *lo spazio di* quarant'anni nel deserto?

43 Anzi, voi portaste il tabernacolo di Moloc, e la stella del[θ] vostro dio Remfan: le figure, le quali voi avevate fatte per adorarle: per ciò, io vi trasporterò di là da Babilonia.

44 Il tabernacolo della testimonianza fu appresso i nostri padri nel deserto: come avea comandato colui che avea detto a Moisè, che lo facesse secondo la forma che egli avea veduto:[μ]

45 Il quale ancora i padri nostri ricevettero, e lo portarono con Iosuè,[ν] nel paese che era stato posseduto dai Gentili, i quali Iddio scacciò d'innanzi ai padri nostri:[ξ] *e quivi dimorò* fino ai giorni di David:

46 Il qual trovò grazia nel cospetto di Dio,[ο] e chiese di trovare una stanza all'Iddio di Iacob.[π]

A.D. 33.

[a] Es. 2. 14.
[b] 1 Rè 6.1, etc. 8. 20.
[c] cap. 17. 24. 1 Rè 8. 27.
[d] Is. 66. 1, 2.
[e] Es. 3. 2, etc.
[β] *un angelo qli.*
[f] Es. 32. 9. Is. 48. 4.
[g] Le. 26. 41. De. 10. 16. Ier. 4. 4. Ro. 2.28,29.
[h] Gen. 6. 3.
[i] *e d'Isaac, e di Iacob.*
[i] Mat. 22. 32. Eb. 11. 16.
[j] 2 Cr. 36. 16. 1 Te. 2. 15.
[l] cap. 3. 14.
[m] Ios. 5. 15.
[n] *o, ammonitazioni.* Gal. 3. 19. Eb. 2. 2.
[n] cap. 5. 33.
[o] Es. 3. 10.
[p] cap. 6. 5.
[q] Es. 14. 19. Nu. 20. 16.
[r] Es. 1. 1. Mat. 3. 16.
[s] Es.VII... XI., XIV. 1d. 35.
[t] cap. 3. 22. De. 18. 15.. 18.
[ζ] *Iddio vi,* etc.
[u] Lu. 4. 29.
[η] *me. Esso,* etc.
[v] Is. 63. 9.
[z] cap. 8. 1, 3.
[a] Es. 19. 3,17.
[b] De. 5.27,31. Gio. 1. 17. Ro. 3. 2.
[c] Ba. 31. 5. Lu. 23. 46.
[d] Es. 32. 1.
[e] Mat. 5. 44. Lu. 23. 34.
[f] Gio. 11. 11. 1 Co. 15. 51. 1 Te. 4. 14.
[g] Es. 32. 4. De. 9. 16. Sal. 106. 19.
[h] Sal. 81. 12. De. 4. 19. 2 Rè 17. 16. Ge. 2. 3.
[i] Amos 5.25.. 27.
[θ] *del dio,* etc.
[j] cap. 7. 58.
[l] cap. 11. 19.
[m] Es. 25. 40. Eb. 8. 5.
[n] Ios. 3. 14.
[o] cap. 26. 10. 1 Co. 15. 9. Ga. 1. 13. 1 Ti. 1. 13.
[p] Ne. 9. 24. Sal. 44. 2.
[q] cap. 6. 5.
[r] 1 Sa. 16. 1.
[s] 1 Cr. 22. 7. Sal. 132. 2.. 5.

47 Ma Salomone *fu quello che* gli edificò una casa.[b]

48 Ma l'Altissimo non abita in *tempii* fatti per opera di mani,[c] siccome dice il profeta.[d]

49 Il cielo è il mio trono, e la terra lo scannello dei miei piedi: qual casa m'edificherete voi? dice il Signore: o, qual *sarebbe* il luogo del mio riposo?

50 Non ha la mia mano fatte tutte queste cose?

51 *Uomini* di collo duro,[f] ed incirconcisi di cuore, e d'orecchi,[g] voi contrastate sempre allo Spirito Santo:[h] come *fecero* i padri vostri, *così fate* ancora voi.

52 Quale dei profeti non perseguitarono i padri vostri?[i] Uccisero eziandio coloro che innanzi annunziavano la venuta del Giusto,[l] del qual voi al presente siete stati traditori, ed ucciditori:

53 *Voi*, che avete ricevuta la legge, facendone gli angeli le publicazioni,[j] e non l'avete osservata.

54 ¶ Or essi, udendo queste cose, scoppiavano nei lor cuori,[n] e digrignavano i denti contro a lui.

55 Ma egli, essendo pieno dello Spirito Santo,[p] affissati gli occhi al cielo, vide la gloria di Dio, e Gesù che stava alla destra di Dio:

56 E disse, Ecco, io veggo i cieli aperti,[r] ed il Figliuol dell'uomo, che sta alla destra di Dio.

57 Ma essi, gittando di gran gridi, si turarono gli orecchi, e tutti insieme di pari consentimento s'avventarono sopra lui,

58 E, cacciato*lo* fuor della città,[u] *lo* lapidavano: ed i testimoni miser giù le lor vesti ai piedi d'un giovane, chiamato Saulo.[x]

59 E lapidavano Stefano, che invocava *Gesù*: e diceva, Signor Gesù ricevi lo spirito mio.[z]

60 Poi, postosi inginocchioni, gridò ad alta voce, Signore, non imputar loro questo peccato.[a] E, detto questo, s'addormentò.[b]

CAP. VIII.

La chiesa di Gerusalemme è dispersa, 4 *e così i fedeli annunziano l'evangelo in altri luoghi.* 5 *Filippo predica in Samaria; molti si convertono, ed anche Simon Mago crede ed è battezzato.* 14 *Pietro e Giovanni son mandati a quei fedeli, e per le loro orazioni ricevono i doni dello Spirito Santo,* 18 *su di che Simone è gravemente ammonito da Pietro;* 26 *Filippo è mandato da Dio all'eunuco della Regina Candace, il quale egli istruisce e battezza;* 40 *poi predica in molti altri luoghi.*

OR Saulo[c] era consenziente alla morte d'esso. Ed in quel tempo vi fu gran persecuzione contro alla chiesa che *era* in Gerusalemme: e tutti furono dispersi[d] per le contrade della Giudea, e della Samaria, salvo gli apostoli.

2 Ed alcuni uomini religiosi portarono a seppellire Stefano, e fecero gran cordoglio di lui.

3 Ma Saulo desertava la chiesa, entrando di casa in casa: e, trattine uomini, e donne, li metteva in prigione.[e]

4 Coloro adunque che furono dispersi andavano attorno evangelizzando la parola.

5 ¶ E Filippo[f] discese nella città di Samaria, e predicò loro Cristo.

6 E le turbe di pari consentimento attendevano alle cose dette da Filippo,

Digitized by Google

udendo, e vedendo i miracoli che egli faceva.

7 Poichè gli spiriti immondi uscivano di molti che *li* aveano,[b] gridando con gran voce: molti paralitici ancora, e zoppi, erano sanati.

8 E vi fu grande allegrezza in quella città.

9 Or in quella città era prima stato un uomo, *chiamato* per nome Simon, che esercitava le arti magiche,[d] e soddueva la gente di Samaria, dicendosi esser qualche grande uomo.[e]

10 E tutti, dal maggiore al minore, attendevano a lui: dicendo, Costui è la *β* potenza di Dio, detta la grande.

11 Or attendevano a lui, perciocchè già da lungo tempo erano stati dimentati con le *di lui* arti magiche.

12 Ma, quando ebbero creduto a Filippo, il quale evangelizzava le *γ* cose *appartenenti* al regno di Dio,[g] ed al nome di Gesù Cristo, furono battezzati *tutti*, uomini, e donne.

13 E Simon credette anche egli: ed, essendo stato battezzato, si riteneva del continuo con Filippo; e, vedendo le potenti operazioni, ed i segni che erano fatti, stupiva.

14 ¶ Or, gli apostoli che *erano* in Gerusalemme, avendo inteso che Samaria avea ricevuta la parola di Dio, mandarono loro Pietro, e Giovanni:

15 I quali, essendo discesi là, orarono per loro, acciocchè ricevessero lo Spirito Santo:

16 Perciocchè esso non era ancora caduto sopra alcun di loro:[i] ma solamente erano stati battezzati nel nome del Signore Gesù.[m]

17 Allora imposero loro le mani, ed essi ricevettero lo Spirito Santo.[n]

18 Or Simon, vedendo che, per l'imposizion delle mani degli apostoli, era dato lo Spirito Santo, profferse loro danari:

19 Dicendo, Date ancora a me questa podestà, che colui, al quale io imporrò le mani, riceva lo Spirito Santo.

20 Ma Pietro gli disse, Vadano i tuoi danari teco in perdizione: poichè tu pensasti acquistare il dono di Dio con danari.

21 Tu non hai parte, nè sorte alcuna in questa parola: perciocchè il tuo cuore non è diritto davanti a Dio.[r]

22 Ravvediti adunque di questa tua malvagità: e prega Iddio, *η* se pure ti sarà rimesso il pensier del tuo cuore.

23 Perciocchè io ti veggo essere in fiele d'amaritudine, ed *in* legami d'iniquità.[t]

24 E Simon, rispondendo, disse, Fate voi per me orazione al Signore,[v] che nulla, di ciò che avete detto, venga sopra me.

25 Essi adunque, dopo aver testificata, ed annunziata la parola del Signore, se ne ritornarono in Gerusalemme: ed evangelizzarono a molte castella dei Samaritani.

26 ¶ Or un angelo del Signore parlò a Filippo: dicendo, Levati, e vattene verso il mezzodì, alla via che scende di Gerusalemme in Gaza,[a] la quale è deserta.

27 Ed egli, levatosi, v'andò: ed ecco un uomo Etiopo,[c] eunuco,[d] barone di Candace, reina degli Etiopi, che era soprintendente di tutti i tesori d'essa, il quale era venuto in Gerusalemme per adorare.[a]

28 Or egli se ne tornava: e, sedendo sopra il suo carro, leggeva il profeta Isaia.

29 E lo Spirito disse[e] a Filippo, Accostati, e giungi questo carro.

30 E Filippo accorse, ed udì che egli leggeva il profeta Isaia: e *gli* disse, Intendi tu le cose che tu leggi?

31 Ed egli disse, E come potrei io *intenderle*, se non che alcuno mi guidi? E pregò Filippo che montasse, e sedesse con lui.

32 Or il luogo della scrittura che egli leggeva era questo.[f] Egli è stato menato all'uccisione, come una pecora: ed, a guisa d'agnello che è mutolo dinanzi a colui che lo tosa, così egli non ha aperta la sua bocca.

33 Nel suo abbassamento il suo giudicio è stato tolto via: e, di chi racconterà la sua generazione? poichè la sua vita è stata tolta dalla terra.

34 E l'eunuco fece motto a Filippo, e disse, Di cui, ti prego, dice questo il profeta? *lo dice* di se stesso, o pur d'un altro?

35 E Filippo, avendo aperta la bocca, e cominciando da questa scrittura, gli evangelizzò Gesù.[h]

36 E, mentre andavano al *lor* cammino, giunsero ad una certa acqua. E l'eunuco disse, Ecco dell'acqua: che impedisce che io non sia battezzato?[i]

37 *E Filippo disse, Se tu credi con tutto il cuore, egli è lecito. Ed egli, rispondendo, disse, Io credo che Gesù Cristo è il Figliuol di Dio.*

38 E comandò che il carro si fermasse: ed amendue, Filippo, e l'eunuco, discesero nell'acqua: e *Filippo* lo battezzò.

39 E, quando furono saliti fuor dell'acqua, lo Spirito del Signore rapì Filippo: e l'eunuco nol vide più: perciocchè egli andò al suo cammino tutto allegro.

40 E Filippo si *ζ* ritrovò in Azot: e, passando, evangelizzò a tutte le città, finchè venne in Cesarea.[q]

CAP. IX.

Saulo, perseguitando la Chiesa, è miracolosamente convertito, 20 e predica l'Evangelo in Damasco, 23 ond' è tendiato dai Giudei, e scampato dai fedeli; 26 poi in Gerusalemme è riconosciuto ed accolto dagli apostoli, 28 e mandato in Cesarea ed in Tarso, 32 Pietro sana Enea paralitico in Lidda, e risuscita in Ioppe Tabita, e molti si convertono alla fede.

OR Saulo, sbuffando ancora minacce, ed uccisione, contro ai discepoli del Signore,[a] venne al sommo sacerdote:

2 E gli chiese lettere alle sinagoghe in Damasco: acciocchè, se pur ne trovava alcuni di *quella* professione, *θ* uomini, o donne, li menasse legati in Gerusalemme.

3 Or, mentre era in cammino,[x] avvenne che, avvicinandosi a Damasco, di subito una luce dal cielo gli folgorò d'intorno:

4 Ed, essendo caduto in terra, udì una voce che gli diceva, Saulo, Saulo, perchè mi perseguiti?[b]

5 Ed egli disse, Chi sei, Signore? Ed *κ* il Signore disse, Io son Gesù, il qual tu perseguiti: *ti è duro di ricalcitrar contro agli stimoli.*

6 *Ed egli, tutto tremante, e spaventato,*

A.D. 34.

a 2 Cr. 6. 32, 33.
b Mar. 16. 17.
c cap. 10. 19. 13. 2.
d cap. 13. 6. 19. 19. Ga. 5. 20. Ap. 22. 15.
e cap. 5. 36.
β la gran potenza di Dio.
f Is. 53. 7, 8.
γ evangelizzava le cose, etc.
g cap. 1. 3.
δ o, *ma chi*, etc.
h cap. 10. 43.
i cap. 10. 47.
l cap. 19. 2.
m cap. 2. 38. 10. 48. 19. 5.
n cap. 19. 6.
o cap. 23. 10. 1 Rè 18. 12. 2 Rè 2. 16. Gio. 6. 15. 2 Co. 12. 2, 4. Es. 3. 12, 14.
ζ o, *fu trovato.*
p Ios. 13. 3. 1 Sa. 6. 17.
q cap. 9. 30.
r Sal. 78. 36, 37.
η il Signore.
s Da. 4. 27. 2 Ti. 2. 25.
t Pr. 5. 22.
u cap. 8. 3. Ga. 1. 13. 1 Ti. 1. 13.
v Es. 8. 3. 1 Rè 13. 6.
θ Gr. *via.* cap. 19. 9, 23. 22. 4, 24. 14, 22.
x cap. 22. 6, 26. 12. 1 Co. 15. 8.
a Ios. 15. 47.
b Mat. 25. 40, 45. Ef. 5. 30.
κ Ed egli disse, Io, etc.
c Is. 18. 1.
d Gen. 37. 36.

Digitized by Google

disse, Signore, che vuoi tu che io faccia? Ed il Signor gli disse, Ma levati, ed entra nella città, e ti sarà detto ciò che ti convien fare.

7 Or gli uomini che facevano il viaggio con lui ristettero attoniti, udendo ben la voce, ma non vedendo alcuno.[e]

8 E Saulo si levò da terra; ed, aprendo gli occhi, non vedeva alcuno: *β* e *coloro*, menandolo per la mano, *lo* condussero in Damasco:

9 E fu tre giorni senza vedere, nei quali non mangiò, e non bevve.

10 ¶ Or in Damasco v'era un certo discepolo, *chiamato* per nome Anania,[γ] al quale il Signore disse in visione, Anania. Ed egli disse, Eccomi, Signore.

11 Ed il Signore gli *disse*, Levati, e vattene nella strada, detta Diritta: e cerca, in casa di Giuda un uomo *chiamato* per nome Saulo, da Tarso: perciocchè, ecco, egli fa orazione,

12 Ed *η* ha veduto *θ* in visione un uomo, *chiamato* per nome Anania, entrare, ed imporgli la mano, acciocchè ricoverasse la vista.

13 Ed Anania rispose, Signore, io ho udito da molti di questo uomo, quanti mali egli ha fatti ai tuoi santi in Gerusalemme:

14 E qui eziandio ha podestà dai principali sacerdoti di far prigioni tutti coloro che invocano il tuo nome.[κ]

15 Ma il Signore gli disse, Và: perciocchè costui m'è un vaso eletto,[ε] da portare il mio nome davanti alle genti,[ρ] ed ai re,[ϱ] ed ai figliuoli d'Israel:[σ]

16 Perciocchè io gli mostrerò quante cose gli convien patire per il mio nome.[τ]

17 Anania adunque se n'andò, ed entrò in quella casa: ed, avendogli imposte le mani,[υ] disse, Fratello Saul, il Signore, *cioè* Gesù, che ti è apparito per il cammino, per il qual tu venivi, mi ha mandato, acciocchè tu ricoveri la vista, e sii ripieno dello Spirito Santo.[φ]

18 Ed in quello stante gli caddero dagli occhi come delle scaglie: e *μ* subito ricoverò la vista: poi si levò, e fu battezzato.

19 Ed, avendo preso cibo, si riconfortò. E Saulo stette alcuni giorni coi discepoli *che erano* in Damasco.[χ]

20 E subito si mise a predicar Gesù nelle sinagoghe, *insegnando* che egli è il Figliuol di Dio.

21 E tutti coloro che l'udivano, stupivano: e dicevano, Non è costui quello che ha distrutti in Gerusalemme quelli che invocano questo nome? e per questo è egli eziandio venuto quà, per menarli prigioni ai principali sacerdoti?[ψ]

22 Ma Saulo vie più si rinforzava, e confondeva i Giudei che abitavano in Damasco, dimostrando che questo *Gesù* è il Cristo.[ω]

23 ¶ Or, passati molti giorni,[ᾶ] i Giudei presero insieme consiglio d'ucciderlo.

24 Ma le loro insidie vennero a notizia a Saulo. Or essi facevano la guardia alle porte, giorno, e notte, acciocchè lo potessero uccidere.

25 Ma i discepoli, presolo di notte, *lo* calarono a basso per il muro in una sporta.[ἁ]

26 ¶ E Saulo, quando fu giunto in Gerusalemme,[ᾱ] tentava d'aggiugnersi coi discepoli: ma tutti lo temevano, non potendo credere che egli fosse discepolo.

A.D. 35.

α cap. 4. 36.
b ver. 20..22.
c Da. 10. 7.

β nulla:

d cap. 6. 1.
e cap. 22. 12.

γ la chiesa . . . avea . . . edificata . . . era ripiena, etc.

ƒ cap. 8. 1.

δ o, *edificate: e, camminando nel timor del Signore, e nella consolazion dello Spirito Santo, multiplicavano.*

g Col. 1. 10.
h Gio. 14. 16, 17.

ζ o, *da per tutto.*

η altri, [*Or egli avea veduto . . . vista.*]

θ veduto un uomo, etc.
i 1 Cr. 8. 12.
k cap. 3. 6. 16. 4. 10.

l 1 Cr. 5. 16.
m ver. 21.
n Ro. 1. 1. Ga. 1. 15,16. Ef. 3. 7, 8.
o c. *strumento.*
p Ro. 11. 13. Ga. 2. 7, 8.
q 1 Ti. 2. 10. Ti. 2. 7, 14.
r cap. 25. 23, etc.

s cap. 28. 17, etc.
t cap. 20. 23. 2 Co.11.23.. 27. 2 Ti. 1. 11, 12.

u cap. 8. 17.
λ tu venga fino a noi.
v cap. 2. 4. 8. 15.
μ e ricoverò.
x Ro. 9. 10.
o Mat. 9. 25.
b cap. 26. 20. Ga. 1. 17.
c Mar. 5. 41, 42. Gio. 11. 43.
d 1 Ti. 3. 6.
e Gio. 12. 11.
f cap. 8. 3.
g cap. 18. 28.
h Ga. 1. 18.
i 2 Co. 11. 32, 33. Ios. 2. 15.
l cap. 8. 2. 22. 12.
m Ga. 1. 18.
n cap. 18. 8. Gen. 18. 19.
o Sal. 41. 1.
p Pr. 2. 3..5.

27 Ma Barnaba[α] lo prese, e *lo* menò agli apostoli, e raccontò loro come per cammino egli avea veduto il Signore, e come egli gli avea parlato, e come in Damasco avea francamente parlato, nel nome di Gesù.[b]

28 Ed egli fu con loro in Gerusalemme, andando, e venendo, e parlando francamente nel nome del Signor Gesù.

29 Egli parlava eziandio, e disputava coi Grecisti:[c] ed essi cercavano d'ucciderlo.

30 Ma i fratelli, avendo*lo* saputo, lo condussero in Cesarea, e *di là* lo mandarono in Tarso.

31 Così le[γ] chiese, per tutta la Giudea, Galilea, e Samaria, aveano pace,[ƒ] essendo edificate,[δ] e camminando[ε] nel timor del Signore; ed erano ripiene della consolazion[η] dello Spirito Santo.

32 ¶ Or avvenne che Pietro, andando attorno da tutti,[ζ] venne eziandio ai santi, che abitavano in Lidda.[ι]

33 E quivi trovò un uomo, *chiamato* per nome Enea, il qual già da otto anni giacea in un lettiecllo, essendo paralitico.

34 E Pietro gli disse, Enea, Gesù, che è il Cristo, ti sana: *ι* levati, e rifatti il tuo letto. Ed egli in quello stante si levò.

35 E tutti gli abitanti di Lidda, e di Saron,[m] lo videro, e si convertirono al Signore.

36 ¶ Or in Ioppe v'era una certa discepola, chiamata Tabita; il qual *nome*, interpretato, vuol dire Dorcas[κ]: costei era piena di buone opere,[ϱ] e di limosine, le quali ella faceva.

37 Ed in quei giorni avvenne che ella infermò, e morì. E, dopochè fu stata lavata, fu posta in un alto solaio.

38 E, perciocchè Lidda era vicin di Ioppe, i discepoli, udito che v'era Pietro, gli mandarono due uomini, per pregarlo che senza indugio venisse a fino a loro.

39 Pietro adunque si levò, e se ne venne con loro. E, come egli fu giunto, lo menarono nel solaio: e tutte le vedove si presentarono a lui, piangendo, e mostrandogli tutte le robe, e le vesti, che Dorcas[κ] faceva, mentre era con loro.[ε]

40 E Pietro, messi tutti fuori,[ρ] si pose inginocchioni, e fece orazione. Poi, rivoltosi al corpo, disse, Tabita, levati.[σ] Ed ella aperse gli occhi: e, veduto Pietro, si levò a sedere.

41 Ed egli le diè la mano, e la sollevò: e, chiamati i santi, e le vedove, la presentò *loro* in vita.[τ]

42 E *ciò* fu saputo per tutta Ioppe, e molti credettero nel Signore.[υ]

43 E Pietro dimorò molti giorni in Ioppe, in casa d'un certo Simon coiaio.

CAP. X.

Cornelio, uomo pio, ma pagano, secondo l'avviso dell'Angelo, riceve Pietro per essere insegnato nell'Evangelo; 9 e Pietro per visione, 19 e per lo Spirito Santo è avviato d'andarvi, senza scrupolo di nazione. 24 Andatovi corregge l'eccesso d'onore fattogli da Cornelio; 28 si dichiarano le loro visioni; 34 e Pietro annunzia l'Evangelo a lui ed alla sua casa; 44 lo Spirito Santo i loro donato, 47 e sono tutti battezzati.

OR v'era in Cesarea un certo uomo, *chiamato* per nome Cornelio, centurione, della schiera detta Italica;

2 *Uomo* pio,[φ] e temente Iddio, con tutta la sua casa,[χ] e che faceva molte limosine al popolo,[ψ] e pregava Iddio del continuo.[ω]

Digitized by Google

3 Egli vide chiaramente in visione, intorno l'ora nona del giorno, un angelo di Dio,[a] che entrò a lui, e gli disse, Cornelio.

4 Ed egli, riguardatolo fiso, e tutto spaventato, disse, Che v'è, Signore? E *l'angelo* gli disse, Le tue orazioni, e le tue limosine, son salite davanti a Dio per una ricordanza.

5 Or dunque, manda uomini in Ioppe,[d] e fà chiamare Simon, il quale è sopranominato Pietro.

6 Egli alberga appo un certo Simon coiaio,[e] che ha la casa presso del mare: *esso ti dirà ciò che ti convien fare.*

7 Or, come l'angelo che parlava a Cornelio se ne fu partito, egli chiamati due dei suoi domestici, ed un soldato di quelli che si ritenevano del continuo appresso di lui, *uomo* pio:

8 E, raccontatò loro ogni cosa, li mandò in Ioppe.

9 ¶ Ed il giorno seguente, procedendo essi al lor cammino, ed avvicinandosi alla città, Pietro salì in sul tetto della casa,[h] intorno l'ora sesta, per fare orazione.[i]

10 Or avvenne che egli ebbe gran fame, e desiderava prender cibo: e, come quelli *di casa* gliene apparecchiavano, gli venne un ratto di mente;

11 E vide il cielo aperto,[n] ed una vela, simile ad un gran lenzuolo, che scendeva, legata ô per i quattro capi, e calata in terra;

12 Nella quale v'erano degli animali terrestri a quattro piedi,[ζ] e delle fiere, e dei rettili, e degli uccelli del cielo d'ogni maniera.

13 Ed una voce gli fu *indirizzata, dicendo*, Levati, Pietro; ammazza, e mangia.

14 Ma Pietro disse, In niun modo, Signore: poichè io non ho giammai mangiato nulla d'immondo, nè di contaminato.[p]

15 E la voce gli *disse* la seconda volta, Le cose che Iddio ha purificate[r] non farle tu immonde.

16 Or questo avvenne fino a tre volte: e poi θ la vela fu ritratta in cielo.

17 E, come Pietro era in dubbio in se stesso che cosa potesse esser quella visione che egli avea veduta, ecco, gli uomini mandati da Cornelio, avendo domandata della casa di Simon, furono alla porta.

18 E, chiamato *alcuno*, domandarono se Simon, soprannominato Pietro, albergava ivi entro.

19 E, come Pietro era pensoso intorno alla visione, lo Spirito gli disse,[s] Ecco, tre[χ] uomini ti cercano.

20 Levati adunque, e scendi, e và con loro, senza farne difficoltà:[t] perciocchè io li ho mandati.

21 E Pietro, sceso agli uomini, disse loro, Ecco, io son quel che voi cercate: quale è la cagione per la qual siete quì?

22 Ed essi dissero, Cornelio, centurione, uomo giusto, e temente Iddio; e del quale rende *buona* testimonianza tutta la nazion dei Giudei,[d] è stato divinamente avvisato da un santo angelo di farti chiamare in casa sua, e d'udir ragionamenti da te.

23 *Pietro* adunque, avendoli convitati *d'entrare in casa, li* albergò: poi, il giorno seguente levatosi andò con loro: ed alcuni dei fratelli di quelli di Ioppe l'accompagnarono.[u]

A.D. 41.

a Eb. 1. 14.
b Ap. 19. 10. 22. 8.
c cap. 14. 14, 15.
d Ios. 19. 46. 2 Cr. 2. 16. Esd. 3. 7. Iona 1. 3.
e cap. 9. 43.
f Gio. 4. 9. 18. 28.
g cap. 15. 8, 9. Ef. 3. 6.
h Mat. 10. 27.
i *β* *sono* ore.
γ c. *terza dopo mezzodì.*
k cap. 11. 5, etc. Sal. 55. 17.
l Lu. 23. 11. Is. 2. 2, 3. Ap. 15. 6. 19. 8.
m ver. 4, etc. Da. 10. 12.
n cap. 7. 56.
o *calata per i quattro capi in terra.*
ζ *piedi, e dei rettili, etc.*
o 1 Sa. 12. 7. 2 Co. 4. 2.
p Le. 11. 2, etc. 20. 25. De. 14. 3, etc. Ez. 4. 14.
q De. 10. 17. Iob 34. 19. Ro. 2. 11. Ga. 2. 6. Ef. 6. 9. Col. 3. 25. 1 Pi. 1. 17.
r ver. 28. Mat. 15. 11. Ro. 14. 14.
s Ro. 2. 13, 27. 3. 22, 29. 10. 12, 13. Ef. 2. 13..18.
θ *e subito la, etc.*
λ o, Secondo *la, etc. . . . . tutti.*
t Is. 57. 19. Ef. 2. 14..17.
u Ro. 10. 12. 14. 9. 1 Co. 15. 27. Ef. 1. 20..23. 1 Pi. 3. 22. Ap. 17. 14.
φ o, *Voi sapete ciò che, etc.*
v Lu. 4. 18.
x cap. 8. 29. 11. 12.
χ *degli uomini.*
a Gio. 3. 2.
b cap. 15. 7.
c Lu. 24. 48.
d cap. 22. 12.
e Gio. XVI. 13. XXI. 1 Co. 15. 4, 7.
f cap. 17. 31. Gio. 5. 22, 27. 2 Co. 5. 10. 2 Ti. 4. 1. 1 Pi. 4. 5.
g ver. 45.

24 Ed il giorno appresso entrarono in Cesarea. Or Cornello li aspettava, avendo chiamati i suoi parenti, ed i suoi intimi amici.

25 E, come Pietro entrava, Cornelio, fattoglisi incontro, gli si gittò ai piedi, e l'adorò.[b]

26 Ma Pietro lo sollevò, dicendo, Levati: io ancora sono uomo.[c]

27 E, ragionando con lui, entrò, e trovò molti, che s'erano *quivi* raunati.

28 Ed egli disse loro, Voi sapete come non è lecito ad un uomo Giudeo aggiungersi con uno strano, od entrare in casa sua; *f* ma Iddio mi ha mostrato di non chiamare alcuno uomo immondo, o contaminato.[g]

29 Perciò ancora, essendo stato mandato a chiamare, io son venuto senza contradire. Io vi domando adunque, Per qual cagione m'avete mandato a chiamare?

30 E Cornelio disse, Quattro giorni sono, che io fino a quest'ora era digiuno, ed alle nove *β* ore *γ* io faceva orazione in casa mia: ed ecco, un uomo si presentò davanti a me, in vestimento risplendente:[i]

31 E disse, Cornelio, la tua orazione è stata esaudita,[m] e le tue limosine sono state ricordate nel cospetto di Dio.

32 Manda adunque in Ioppe, e chiama di là Simon, sopranominato Pietro: egli alberga in casa di Simon coiaio, presso del mare: quando egli sarà venuto, egli ti parlerà.

33 Perciò, in quello stante io mandai a te, e tu hai fatto bene a venire: ed ora noi siamo tutti quì presenti davanti a Dio,[o] per udir tutte le cose, che ti sono da Dio state ordinate.

34 ¶ Allora Pietro, aperta la bocca, disse, In verità io comprendo, che Iddio non ha riguardo alla qualità delle persone:[q]

35 Anzi che, in qualunque nazione, chi lo teme, ed opera giustamente, gli è accettevole.[r]

36 La λ parola che egli ha mandata ai figliuoli d'Israel, evangelizzando pace per Gesù Cristo,[t] che è il Signor di tutti,[u]

37 Voi *la* sapete: *cioè* ciò *φ* che è avvenuto per tutta la Giudea, cominciando dalla Galilea, dopo il Battesimo che Giovanni predicò;

38 Come Iddio ha unto di Spirito Santo, e di potenza,[v] Gesù di Nazaret, il quale andò attorno facendo beneficii, e sanando tutti coloro che erano posseduti dal diavolo: perciocchè Iddio era con lui.[x]

39 E noi siamo testimoni di tutte le cose che egli ha fatte nel paese dei Giudei, ed in Gerusalemme: e il quale ancora essi hanno ucciso, appiccandolo al legno:

40 Esso ha Iddio risuscitato nel terzo giorno, ed ha fatto che egli è stato manifestato:

41 Non già a tutto il popolo, ma ai testimoni prima da Dio ordinati, *cioè*, a noi, che abbiamo mangiato, e bevuto con lui, dopochè egli fu risuscitato dai morti.[c]

42 Ed egli ci ha comandato di predicare al popolo, e di testimoniare, che egli è quello che da Dio è stato costituito Giudice dei vivi, e dei morti.[f]

43 A lui rendono testimonianza tutti i

Digitized by Google

profeti,[e] che chiunque crede in lui riceve remissione dei peccati per il nome suo.[b]

44 ¶ Mentre Pietro teneva ancora questi ragionamenti, lo Spirito Santo cadde sopra tutti coloro che udivano la parola.[c]

45 E tutti i fedeli della circoncisione, i quali erano venuti con Pietro,[h] stupirono che il dono dello Spirito Santo fosse stato sparso eziandio sopra i Gentili.

46 Poichè li udivano parlar *diverse* lingue,[i] e magnificare Iddio. Allora Pietro prese a dire,

47 Può alcuno vietar l'acqua, che non sieno battezzati[m] costoro che hanno ricevuto lo Spirito Santo, come ancora noi?

48 Ed egli comandò che fosser battezzati nel nome del Signore. Allora essi lo pregarono che dimorasse *quivi* alquanti giorni.

CAP. XI.

Pietro querelato dai Giudei d' essere entrato da Cornelio, 4 *racconta il fatto,* 18 *e ne sono appagati.* 19 *Alcuni discepoli sono dispersi, e poi Barnaba e Saulo fondano una Chiesa in Antiochia, ove per la prima volta fu dato ai fedeli il nome di Cristiani.* 27 *Agabo predice una carestia, e la Chiesa d' Antiochia sovviene a quella di Gerusalemme.*

OR gli apostoli, ed i fratelli, che erano per la Giudea, intesero che i Gentili aveano anche essi ricevuta la parola di Dio.

2 E, quando Pietro fu salito in Gerusalemme, quelli della circoncisione quistionavano con lui:

3 Dicendo, Tu sei entrato in casa d'uomini incirconcisi, ed hai mangiato con loro.

4 Ma Pietro, cominciato *da capo*, dichiarò loro per ordine *tutto il fatto:* dicendo,

5 Io era nella città di Ioppe, orando: ᵛ ed in ratto di mente vidi una visione, *cioè*, una certa vela, simile ad un gran lenzuolo, il quale scendeva, essendo per i quattro capi calato giù dal cielo: ed esso venne fino a me.

6 Ed io, riguardando fiso in esso, scorsi, e vidi degli animali terrestri a quattro piedi, delle fiere, dei rettili, e degli uccelli del cielo.

7 Ed udii una voce che mi diceva, Pietro, levati, ammazza, e mangia.

8 Ma io dissi, Non già, Signore: poichè immondo, o il contaminato, non mi è iammai entrato in bocca.

9 E la voce mi rispose la seconda volta dal cielo, Le cose che Iddio ha purificate, tu non farle immonde.

10 E ciò avvenne per tre volte: poi ogni cosa fu di nuovo ritratta in cielo.

11 Ed ecco, in quello stante tre uomini furono alla casa ove io era, mandati a me di Cesarea.

12 E lo Spirito mi disse che io andassi con loro, ᵞ senza farne alcuna difficoltà. Or vennero ancora meco questi sei fratelli, e noi entrammo nella casa di quell'uomo.

13 Ed egli ci raccontò, come egli avea veduto in casa sua l' angelo, che s' era presentato *a lui*, e gli avea detto, Manda in Ioppe, e fà chiamare Simon, che è soprannominato Pietro:

14 Il quale ti ragionerà delle cose, per le quali sarai salvato tu, e tutta la casa tua.[f]

15 Or, come io avea cominciato a parlare, lo Spirito Santo cadde sopra loro, come *era caduto* ancora sopra noi nel principio.[g]

16 Ed io mi ricordai della parola del Signore,[d] come egli diceva, Giovanni ha battezzato con acqua: ᶠ ma voi sarete battezzati con lo Spirito Santo.[s]

17 Poichè dunque Iddio ha loro dato il dono pari come a noi ancora, avendo ᵝ creduto nel Signor Gesù Cristo,[t] chi era io, da potere impedire Iddio?

18 Allora essi, udite queste cose, s' acquetarono, e glorificarono Iddio: dicendo, Iddio adunque ha dato il ravvedimento eziandio ai Gentili per *ottener* vita.[n]

19 ¶ Or coloro che erano stati dispersi per la tribolazione avvenuta per Stefano,[o] passarono fino in Fenicia, in Cipri, ed in Antiochia, non annunziando ad alcuno la parola, se non ai Giudei soli.[p]

20 Or di loro ve ne erano alcuni Ciprioti, e Cirenei, i quali, entrati in Antiochia, parlavano ai Greci, evangelizzando il Signore Gesù.

21 E la mano del Signore era con loro: ᵍ e gran numero *di gente*, avendo creduto, si converti al Signore.

22 E la fama di loro venne agli orecchi della chiesa che *era* in Gerusalemme: laonde mandarono Barnaba,[r] acciocchè passasse fino in Antiochia.

23 Ed esso, essendovi giunto, e veduta la grazia del Signore, si rallegrò: e confortava tutti d'attenersi al Signore, con fermo proponimento di cuore.[s]

24 Perciocchè egli era uomo da bene, e pieno di Spirito Santo, e di fede.[t] E gran moltitudine fu aggiunta al Signore.

25 ¶ Poi Barnaba si partì, per andare in Tarso a ricercar Saulo: ʰ ed, avendolo trovato, lo menò in Antiochia.

26 Ed avvenne che, per lo spazio d'un anno intiero, essi si raunarono nella chiesa, ed ammaestrarono un gran popolo: ed i discepoli primieramente in Antiochia furono nominati Cristiani.[u]

27 ¶ Or in quei giorni *certi* profeti[x] scesero di Gerusalemme in Antiochia.

28 Ed un di loro, *chiamato* per nome Agabo,[b] levatosi, significò per lo Spirito che una gran fame sarebbe in tutto il mondo: la quale ancora avvenne sotto Claudio.

29 Laonde i discepoli, ciascuno secondo le sue facultà, determinarono di mandar a *fare* una sovvenzione ai fratelli che abitavano nella Giudea:

30 Il che ancora fecero, mandando *quella* agli anziani per le mani di Barnaba, e di Saulo.[c]

CAP. XII.

Erode perseguita la Chiesa, 2 *fa decapitare Iacobo,* 3 *e incarcerare Pietro allo stesso fine,* 6 *ma è liberato da un Angelo,* 12 *e va a mostrarsi ai fratelli.* 20 *Poi Erode avendo accettate l'empie acclamazioni del popolo, muore percosso dall'Angelo.*

OR intorno a quel tempo il re Erode mise le mani a straziare alcuni di quelli della chiesa.

2 E fece morire con la spada Iacobo, fratel di Giovanni.[d]

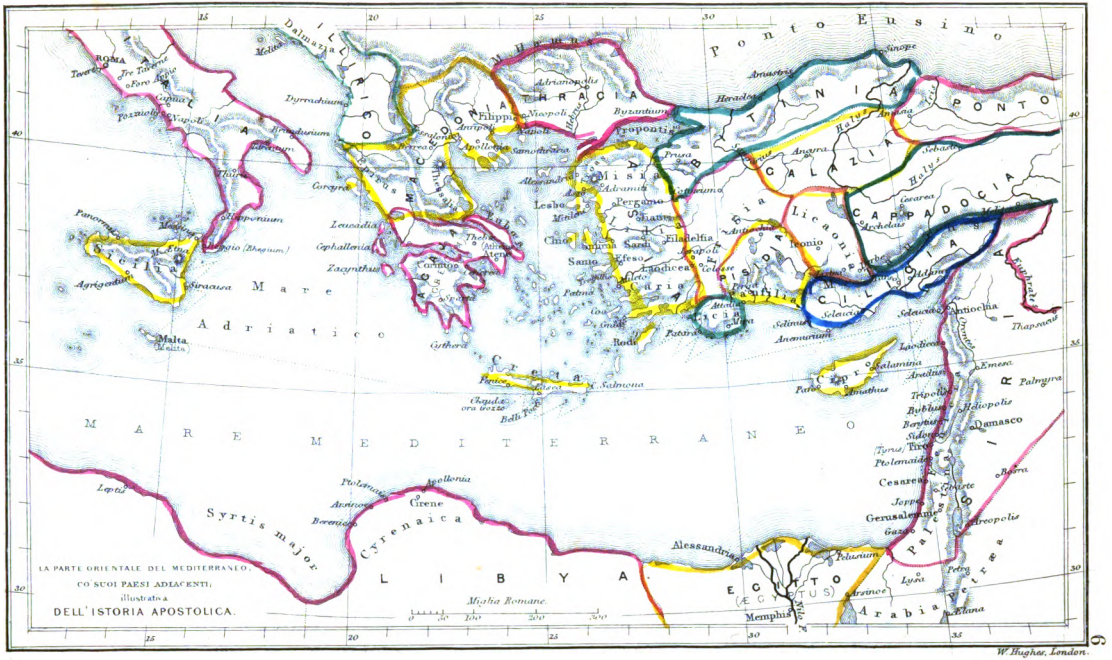
3 E, vedendo che *ciò* era grato ai Giudei, aggiunse di pigliare ancora Pietro: (or erano i giorni degli azzimi:)[e]

4 E, presolo, *lo* mise in prigione, dandolo a guardare a quattro mute di soldati

A.D. 41.

a Lu. 24. 27, 44.
b Gio. 3. 14.. 17. Ro. 10. 11.
c cap. 2. 4.
d cap. 1. 5.
e cap. 4. 31. 8. 15, 16. 19. 16.
f Mat. 3. 11. Gio. 1. 26, 33.
g Is. 44. 3. Ioel 2. 28, 29.
h ver. 23.
β o, *poichè hanno creduto*, etc.
i cap. 15. 8, 9.
l cap. 2. 4.
m cap. 8. 12, 36.
n Ro. 10. 12, 13. 15. 9, 16.
o cap. 8. 1.
p Mat. 10. 5, 6.
q Lu. 1. 66.
r cap. 9. 27.
s cap. 13. 43. 14. 22.
t cap. 6. 5.
u cap. 9. 30.
v cap. 10. 9, etc.
x cap. 26. 28. 1 Pi. 4. 16.
a cap. 2. 17. 13. 1. Ef. 4. 11.
b cap. 21. 10.
c cap. 12. 25.
γ *loro. Or*, etc.
d Mat. 4. 21.
e Es. 12. 14, 15.
f cap. 16. 31, 32.

Digitized by Google



Digitized by Google

di quattro l'una: volendone, dopo la pasqua, dare uno spettacolo al popolo.

5 Pietro adunque era guardato nella prigione: ma continue orazioni erano fatte dalla chiesa per lui a Dio.[a]

6 Or la notte, avanti che Erode ne facesse un publico spettacolo, Pietro dormiva in mezzo di due soldati, legato di due catene: e le guardie davanti alla porta guardavano la prigione.

7 Ed ecco, un angelo del Signore[d] sopraggiunse, ed una luce risplendè nella casa: e *l'angelo*, percosso il fianco a Pietro, lo svegliò: dicendo, Levati prestamente. E le catene gli caddero dalle mani.[e]

8 E l'angelo gli disse, Cigniti, e legati le scarpe. Ed egli fece così. Poi gli disse, Mettiti la tua vesta attorno, e seguitami.

9 *Pietro* adunque, essendo uscito, lo seguitava, e non sapeva che fosse vero quel che si faceva dall'angelo; anzi, pensava vedere una visione.[g]

10 Or, come ebbero passata la prima e la seconda guardia, vennero alla porta di ferro, che conduce alla città, la qual da se stessa s'aperse loro: ed, essendo usciti, passarono una strada, ed in quello stante l'angelo si dipartì da lui.

11 E Pietro, ritornato in se, disse, Ora per certo conosco, che il Signore ha mandato il suo angelo,[m] e mi ha liberato di man d'Erode, e di tutta l'aspettazion del popolo dei Giudei.[o]

12 E, considerando *la cosa*, venne in casa di Maria, madre di Giovanni, sopranominato Marco: ove molti fratelli erano raunati, ed oravano.[q]

13 Ed avendo Pietro picchiato all'uscio dell'antiporto, una fanticella, *chiamata* per nome Rode, s'accostò per sottoascoltare.

14 E, riconosciuta la voce di Pietro, per l'allegrezza non aperse la porta: anzi, corse dentro, e rapportò che Pietro stava davanti all'antiporto.

15 Ma essi gli dissero, Tu farnetichi. Ed ella pure affermava che così era. Ed essi dicevano, Egli è il suo angelo.

16 Or Pietro continuava a picchiare. Ed essi, avendo*gli* aperto, lo videro, e sbigottirono.

17 Ma egli, fatto lor cenno con la mano che tacessero,[u] raccontò loro come il Signore l'avea tratto fuor di prigione. Poi disse, Rapportate queste cose a Iacobo, ed ai fratelli. Ed, essendo uscito, andò in un altro luogo.

18 ¶ Or, fattosi giorno, vi fu non picciol turbamento fra i soldati, che cosa Pietro fosse divenuto.

19 Ed Erode, ricercatolo, e non avendo*lo* trovato, dopo avere esaminate le guardie, comandò che fosser menate al supplicio. Poi discese di Giudea in Cesarea, e *quivi* dimorò *alcun tempo*.

20 Or Erode era grandemente indignato contro ai Tirii, e Sidonii: ma essi di pari consentimento si presentarono a lui: e, persuaso Blasto, camerier del re, chiedevano pace: perciocchè il lor paese era nudrito di quel del re.[z]

21 Ed in un certo giorno assegnato, Erode, vestito d'una vesta reale, e sedendo sopra il tribunale arringava loro.

22 Ed il popolo *gli* fece dell'acclamazioni; *dicendo*, Voce di Dio, e non d'uomo.

A.D. 44.

a 2 Co. 1. 11. Ef. 6. 18, 19. 1 Te. 5. 17. Ia. 5. 16.
b cap. 6. 7. 19. 20. Col. 1. 6.
c cap. 11. 29, 30.
d cap. 5. 19. 10. 3. 27. 23. Sal. 34. 7. Eb. 1. 14.
e cap. 16. 26.
f Sal. 126. 1. *β dei profeti.*
g cap. 10. 3.
h Mat. 14. 1.
i cap. 10. 19.
l Ro. 1. 1.
m 1 Tl. 2. 7.
n Da. 3. 28. 6. 22.
o Sal. 33. 18, 19. 97. 10. 2 Co. 1. 10. 2 Pi. 2. 9.
p cap. 14. 26.
q ver. 5.
r cap. 8. 9.
s Mat. 11. 25.
t 2 Ti. 3. 8.
u cap. 13. 16.
v Gio. 8. 44.
z 1 Rè 5. 9, 11. Es. 27. 17.
a Lu. 4. 32.
b cap. 15. 38.
c cap. 17. 1, 2. 18. 4.

23 Ed in quello stante un angelo del Signore lo percosse, perciocchè non avea data gloria a Dio: e morì, roso dai vermini.

24 ¶ Or la parola di Dio cresceva, e multiplicava.[b]

25 E Barnaba, e Saulo, compiuto il servigio,[c] ritornarono di Gerusalemme, avendo preso ancora seco Giovanni soprannominato Marco.

CAP. XIII.

Barnaba e Saulo, appartati dallo Spirito 4 navigano in Cipri, ove Saulo detto anche Paolo punisce il mago Bar-Gesù; il proconsolo 7 poi convertito, 13 Quindi vanno in Perga, e in Antiochia di Pisidia, ove Paolo annunzia il Vangelo ai Giudei, 42 e poi ai Gentili; 45 ed essendo contradetto dai Giudei, dichiara la loro reprobazione, 50 ed essi li fanno scacciare con persecuzione.

OR in Antiochia, nella chiesa che v'era, v'erano certi *β* profeti, e dottori, *cioè*, Barnaba, e Simeon, chiamato Niger, e Lucio Cireneo, e Manaen, che era stato allevato insieme con Erode il tetrarca,[a] e Saulo.

2 E mentre facevano il publico servigio del Signore, e digiunavano, lo Spirito Santo disse,[d] Appartatemi[l] Barnaba, e Saulo, per l'opera, alla quale io li ho chiamati.[m]

3 Allora, dopo aver digiunato, e fatte orazioni, imposero loro le mani,[p] e *li* accomiatarono.

4 Essi adunque, mandati dallo Spirito Santo, scesero in Seleucia, e di là navigarono in Cipri.

5 E, giunti in Salamina, annunziarono la parola di Dio nelle sinagoghe dei Giudei: or aveano ancora Giovanni per ministro.

6 Poi, traversata tutta l'isola fino in Pafo, trovarono *quivi* un certo mago,[r] falso profeta Giudeo, che avea nome Bar-Gesù:

7 Il quale era col proconsolo Sergio Paolo, uomo intendente.[s] Costui, chiamati a se Barnaba, e Saulo, richiese d'udir la parola di Dio.

8 Ma Elima, il mago, (perciocchè così s'interpreta il suo nome,) resisteva loro,[t] cercando di stornare il proconsolo dalla fede.

9 E Saulo, il quale ancora *fu nominato* Paolo, essendo ripieno dello Spirito Santo, ed avendo affissati in lui gli occhi, disse,

10 O pieno d'ogni fraude, e d'ogni malizia, figliuol del diavolo,[v] nemico d'ogni giustizia, non resterai tu mai di pervertir le diritte vie del Signore?

11 Ora dunque, ecco, la mano del Signore *sarà* sopra te, e sarai cieco, senza vedere il sole, fino ad un *certo* tempo. Ed in quello stante caligine, e tenebre caddero sopra lui: ed, andando attorno, cercava chi lo menasse per la mano.

12 Allora il proconsolo, veduto ciò che era stato fatto, credette, essendo sbigottito della dottrina del Signore.[a]

13 ¶ Or Paolo, ed i suoi compagni si partirono di Pafo, ed arrivarono per mare in Perga di Panfilia: e Giovanni, dipartitosi da loro,[b] ritornò in Gerusalemme.

14 Ed essi, partitisi da Perga, giunsero in Antiochia di Pisidia: ed, entrati nella sinagoga nel giorno del Sabbato,[c] si posero a sedere.

Digitized by Google

15 E, dopo la lettura della legge, e dei profeti,[a] i capi della sinagoga mandarono loro a dire, Uomini fratelli, se voi avete alcun ragionamento d'esortazione *a fare* al popolo, ditelo.[a]

16 Allora Paolo, rizzatosi, e fatto cenno con la mano, disse, Uomini Israeliti, e *voi* che temete Iddio, ascoltate:

17 L'Iddio di questo popolo Israel elesse i nostri padri,[f] ed innalzò il popolo nella *sua* dimora nel paese d'Egitto: e poi con braccio elevato lo trasse fuor di quello.[h]

18 E, per lo spazio d'intorno a quarant'anni, comportò β i modi loro nel deserto.[i]

19 Poi, avendo distrutte sette nazioni nel paese di Canaan,[m] distribuì loro a sorte il paese di quelle.[n]

20 E poi appresso, per lo spazio d'intorno a quattrocentocinquant'anni, diede *loro* dei Giudici,[o] fino al profeta Samuel.

21 E da quell'ora domandarono un re:[p] ed Iddio diede loro Saul, figliuol di Chis, uomo della tribù di Beniamin: e *così passarono* quarant'anni.

22 Poi *Iddio*, rimossolo,[r] suscitò loro David per re: al quale eziandio egli rendette testimonianza, e disse,[t] Io ho trovato David, il *figliuol* di Iesse, uomo secondo il mio cuore, il qual farà tutte le mie volontà.

23 Della progenie d'esso[u] ha Iddio, secondo la *sua* promessa, addotto θ ad Israel, Gesù *per* Salvatore.[x]

24 Avendo Giovanni, prima predicato avanti la sua venuta, il battesimo del ravvedimento a tutto il popolo d'Israel.[a]

25 E, come Giovanni compieva il *suo* corso, disse,[c] Chi pensate voi che io sia? io non son *desso;* ma ecco, dietro a me viene *uno*, di cui io non son degno di scioglier il calzamento dei piedi.

26 Uomini fratelli, figliuoli della progenie d'Abraham, e quelli d'infra voi che temete Iddio, a voi è stata mandata la parola di questa salute.[f]

27 Perciocchè gli abitanti di Gerusalemme, ed i lor rettori, non avendo conizione di questo λ *Gesù*, nè delle voci ei profeti, che si leggono ogni Sabbato,[h] ondannandolo, *le* hanno adempiute.

28 E, benchè non trovassero *in lui* alcuna cagion di morte, richiesero Pilato che fosse fatto morire.

29 E dopochè ebbero compiute tutte le cose che sono scritte di lui, egli fu tratto giù dal legno, e fu posto in un sepolcro:

30 Ma Iddio lo suscitò dai morti;

31 Ed egli fu veduto per molti giorni[e] da coloro che erano con lui saliti di Galilea in Gerusalemme, il quali sono ora i suoi testimoni appo il popolo.

32 E noi ancora vi evangelizziamo la promessa fatta ai padri:[m]

33 *Dicendovi*, che Iddio l'ha adempiuta inverso noi, lor figliuoli, avendo risuscitato Gesù: siccome ancora è scritto nel Salmo secondo,[o] Tu sei il mio Figliuolo, oggi ti ho generato.[p]

34 E, perciocchè egli l'ha suscitato dai morti, per non tornar più nella corruzione, egli ha detto così, Io vi darò le fedeli benignità *promesse* a David.[r]

35 Perciò ancora egli dice in un altro *luogo*,[s] Tu non permetterai che il tuo Santo vegga corruzione.[t]

36 Poichè veramente David, avendo

A.D. 45.

a ver. 27. cap. 15. 21.
b cap. 2. 29. 1 Rè 2. 10.
c cap. 2. 24.
d Lu. 4. 15, 16.
e Lu. 24. 47. 1 Gio. 2. 12.
f De. 7. 6, 7.
g Is. 53. 11. Hab. 2. 4. Ro. 3. 28.
h Es. 13. 14, 16.
i Hab. 1. 5. *β li portò nel*, etc. De. 1. 31.
l Es. 16. 35.
m De. 7. 1.
n Ios. 14. 1.
γ o, *infra la settimana le*, etc.
o Giu. 2. 16.
p 1 Sa. 8. 5.
q 1 Sa. 10. 1.
r 1 Sa. 15. 23, 26. 31. 6.
s cap. 14. 22. Eb. 6.11,12. 12. 15.
t 1 Sa. 13. 14. Sal. 89. 20.
u Sal. 132. 11. Is. 11. 1.
δ del Signore.
ζ Paolo, e bestemmiavano.
θ suscitato.
v cap. 18. 6.
x Mat. 1. 21.
a Mat. 3. 1.. 11.
b Ro. 1. 16.
c Gio. 1. 20, 27.
d cap. 28. 28. Mat. 21. 43.
e Is. 49. 6.
f Mat. 10. 6. Ro. 1. 16.
g Ro. 8. 30. Eb. 1. 4, 5.
λ o, *questo* Gesù, *condannandolo hanno adempiuti i detti dei profeti*, etc.
h Lu. 24. 20, 44.
i 2 Ti. 3. 11.
l Mat. 10. 14. Mar. 6. 11. Lu. 9. 5.
m cap. 16. 2.
n Mat. 5. 12.
o cap. 1. 3.
p De. 18. 15. Is. 7. 14. Ier. 23. 5,6. Ez. 34. 23. Os. 1. 11.
q prima.
χ o, parimente.
q Sal. 2. 7.
r Is. 55. 3.
s Sal. 16. 10.
t cap. 2. 31.

servito al consiglio di Dio nella sua età, si è addormentato,[b] ed è stato aggiunto ai suoi padri, ed ha veduta corruzione.

37 Ma colui che Iddio ha resuscitato[c] non ha veduta corruzione.

38 Siavi adunque noto, uomini fratelli, che per costui vi è annunziata remission dei peccati:[e]

39 E *che* di tutte le cose, onde per la legge di Moisè non siete potuti esser giustificati, chiunque crede è giustificato per costui.[g]

40 Guardatevi adunque, che non venga sopra voi ciò che è detto nei profeti:[i]

41 Vedete, o sprezzatori, e maravigliatevi, e siate smarriti: perciocchè io fo una opera ai di vostri, la quale voi non crederete, quando alcuno ve *la* racconterà.

42 ¶ Or, quando furono usciti, essi *li* pregarono che nel γ prossimo Sabbato le medesime cose fosser loro proposte.

43 E, dopochè la raunanza si fu dipartita, molti d'infra i Giudei, ed i proseliti religiosi, seguitarono Paolo, e Barnaba: i quali, ragionando loro, persuasero loro di perseverar nella grazia di Dio.[e]

44 Ed il Sabbato seguente, quasi tutta la città si raunò per udir la parola di Dio.

45 Ma i Giudei, vedendo la moltitudine, furono ripieni d'invidia, e contradicevano alle cose dette da Paolo,[ζ] contradicendo, e bestemmiando.[θ]

46 E Paolo, e Barnaba, usando[v] franchezza nel lor parlare, dissero, Egli era necessario che a voi prima s'annunziasse la parola di Dio:[x] ma, poichè la ributtate, e non vi giudicate degni della vita eterna, ecco, noi ci volgiamo ai Gentili.[a]

47 Perciocchè così ci ha il Signore ingiunto: *dicendo*, Io ti ho posto per *esser* luce delle Genti, acciocchè tu sii in salute fino all'estremità della terra.[c]

48 Ed i Gentili, udendo *queste cose*, si rallegravano, e glorificavano la parola di Dio: e tutti coloro che erano ordinati a vita eterna credettero.[d]

49 E la parola del Signore si spandeva per tutto il paese.

50 Ma i Giudei instigarono le donne religiose, *ed* onorate, ed i principali della città: e commossero persecuzione contro a Paolo, e contro a Barnaba: e li scacciarono dai lor confini.[f]

51 Ed essi, scossa la polvere dei lor piedi contro a loro,[l] se ne vennero in Iconio.[m]

52 Ed i discepoli erano ripieni d'allegrezza, e di Spirito Santo.[n]

CAP. XIV.

Paolo e Barnaba predicano in Iconio, 6 e perseguiti, vanno in Listra, ove Paolo guarisce colla sola parola uno zoppo, 10 e gli abitanti vogliono sacrificare agli Apostoli come a Dii, 14 ma sono corretti perchè adorino il solo vero Dio. 19 Paolo è lapidato dai Listresi commossi dai Giudei, ma scampa per miracolo: 21 quindi confermando, e stabilendo molte Chiese tornano in Antiochia.

OR avvenne che in Iconio entrarono insieme χ nella sinagoga dei Giudei, e parlarono in maniera, che una gran moltitudine di Giudei, e di Greci, credette.

2 Ma i Giudei increduli commossero, ed innasprirono gli animi dei Gentili contro ai fratelli.

3 Essi adunque dimorarono *quivi* molto tempo, parlando francamente nel Si-

Digitized by Google

gnore, il qual rendeva testimonianza alla parola della sua grazia, concedendo che per le lor mani si facesser segni, e prodigi.[a]

4 E la moltitudine della città fu divisa: e gli uni tenevano coi Giudei, e gli altri con gli apostoli.

5 Ma, fattosi uno sforzo dei Giudei, e dei Gentili, coi lor rettori, per fare ingiuria agli *apostoli*, e per lapidarli:

6 Essi, intesa *γ la cosa*, se ne fuggirono nelle città di Licaonia, Listra, e Derba, *ƒ* e nel paese d'intorno;

7 E quivi evangelizzavano.

8 ¶ Or in Listra v'era un uomo impotente dei piedi, il quale *sempre* sedeva, essendo zoppo dal ventre di sua madre, *δ* e non avea giammai camminato.

9 Costui udì parlar Paolo: il quale, affissati in lui gli occhi; e, vedendo che egli avea fede d'esser sanato:[h]

10 Disse ad alta voce, Levati ritto in piè. Ed egli saltò su, e camminava.[i]

11 E le turbe, avendo veduto ciò che Paolo avea fatto, alzarono la lor voce, dicendo in lingua Licaonica, Gl'iddii, fattisi simili agli uomini, son discesi a noi.[m]

12 E chiamavano Barnaba Giove, e Paolo Mercurio: perciocchè egli era il primo a parlare.

13 Ed il sacerdote di Giove, il cui *tempio* era davanti alla città, menò all'antiporto dei tori, con bende, e ghirlande: e voleva sacrificar con le turbe.

14 Ma gli apostoli, Barnaba, e Paolo, udito *ciò*, si stracciarono i vestimenti, *r* e saltarono per mezzo la moltitudine, sciamando,

15 E dicendo: Uomini, perchè fate queste cose? ancora noi siamo uomini sottoposti a medesime passioni come voi: *t* e v'evangelizziamo che da queste cose vane *u* vi convertiate all'Iddio vivente, *v* il quale ha fatto il cielo, e la terra, ed il mare, e tutte le cose che *sono* in essi: *x*

16 Il quale nell'età addietro ha lasciato camminar nelle lor vie tutte le nazioni.[a]

17 Benchè egli non si sia lasciato senza testimonianza, *b* facendo del bene, dandovi *θ* dal cielo piogge, *c* e stagioni fruttifere; ed empiendo i cuori vostri λ di cibo, e di letizia.

18 E, dicendo queste cose, appena fecero restar le turbe, che non sacrificasser loro.

19 ¶ Or sopraggiunsero *certi* Giudei d'Antiochia, e d'Iconio, *ƒ* i quali persuasero le turbe, e lapidarono Paolo, *δ* e *lo* strascinarono fuor della città, pensando che egli fosse morto.

20 Ma, essendosi i discepoli raunati d'intorno a lui, egli si levò, ed entrò nella città: ed il giorno seguente egli partì con Barnaba, *per andare* in Derba.

21 ¶ Ed avendo evangelizzato a quella città, e fatti molti discepoli, se ne ritornarono in Listra, *in* Iconio, ed *in* Antiochia;

22 Confermando gli animi dei discepoli, *e* confortandoli a perseverar nella fede, *m* ed *ammonendoli* che per molte afflizioni ci conviene entrar nel regno di Dio.[e]

23 E, dopochè ebbero loro per ciascuna chiesa *p* eletti *φ* degli anziani, avendo orato con digiuni, li raccomandarono al Signore, nel quale aveano creduto.

24 E, traversata la Pisidia, vennero in Panfilia.

A.D. 45.

a Mar. 16. 20. Eb. 2. 4.
b cap. 13. 1,3.
c cap. 15. 40.
β o, *tutte le cose che*, etc.
d cap. 15. 4.
e Ap. 3. 8.
γ o, *considerata*. cap. 12. 12.
ƒ Mat. 10. 23.
g cap. 3. 2. Mat. 9. 28, 29.
h Mar. 6. 5, 6.
i Is. 35. 6.
j Le. 19. 23. Gio. 7. 22.
l Ga. 5. 1. Col. 2. 11.
m cap. 28. 6.
n Ga. 2. 1.
o cap. 11. 30. 14. 23.
p Ro. 15. 24. 1 Co. 16. 6, 11. 3 Gio. 6.
q cap. 14. 27.
r Mat. 26. 65.
s cap. 21. 39.
t cap. 10. 26. Ia. 5. 17.
u o, *Ma*, dicevano, *alcuni . . . i quali hanno creduto, si son levati*, etc.
v 1 Sa. 12. 21. Ier. 14. 22. Iona 2. 9. 1 Co. 8. 4.
x 1 Te. 1. 9.
z Sal. 33. 6. 146. 6. Ap. 14. 7.
a cap. 17. 30.
b Ro. 1. 20.
θ *dando*.
c Iob 5. 10. Sal. 147. 8. Mat. 5. 45.
λ *nostri*.
ρ *voi*.
d cap. 10. 20.
e cap. 1. 24.
ƒ cap. 13. 14, 51.
g 2 Co. 11. 25. 2 Ti. 3. 11.
h Eb. 9. 14. 1 Pi. 1. 22.
i Ro. 4. 15. Ga. 5. 1.
l Ro. 3. 24. Ef. 2. 8.
m cap. 13. 43.
n cap. 14. 27.
o Ro. 8. 17. 2 Ti. 3. 12.
p Tito 1. 5.
φ altri, *ordinati per voti comuni*.
q 2 Pi. 1. 1.
χ *per il suo*, etc.

25 E, dopo avere annunziata la parola in Perga, discesero in Attalia.

26 E di là navigarono in Antiochia, onde *b* erano stati raccomandati alla grazia di Dio, *c* per l'opera che aveano compiuta.

27 Ed, essendovi giunti, raunarono la chiesa, e rapportarono quanto *β* grandi cose Iddio avea fatte con loro, *d* e come egli avea aperta ai Gentili la porta *e* della fede.

28 E dimorarono *quivi* non poco tempo coi discepoli.

CAP. XV.

Sorta una quistione sulla circoncisione ed altri riti Mosaici che si volevano imporre ai Gentili, Paolo e Barnaba vanno a Gerusalemme, 7 ove gli Apostoli ed anziani la determinano, 23 e se ne scrivono lettere alle Chiese. 36 Paolo e Barnaba si separano.

OR alcuni, discesi di Giudea, insegnavano i fratelli, Se voi non siete circoncisi, secondo il rito di Moisè, *ƒ* voi non potete esser salvati.[f]

2 Onde essendo nato turbamento, e quistione non piccola di Paolo, e di Barnaba contro a loro; fu ordinato che Paolo, e Barnaba, ed alcuni altri di loro, salissero in Gerusalemme *n* agli apostoli, ed anziani, *o* per questa quistione.

3 Essi adunque, accompagnati *p* dalla chiesa *fuor della città*, traversarono la Fenicia, e la Samaria, raccontando la conversion dei Gentili *:q* e portarono grande allegrezza a tutti i fratelli.

4 Ed, essendo giunti in Gerusalemme, furono accolti dalla chiesa, *e dagli* apostoli, *e dagli* anziani: *r* e rapportarono quanto *β* grandi cose Iddio avea fatte con loro.[s]

5 Ma *ζ* alcuni della setta dei Farisei, i quali credevano si levarono, dicendo, che convien circoncidere i *Gentili*, e comandar *loro* d'osservar la legge di Moisè.

6 ¶ Allora gli apostoli, e gli anziani si raunarono, per provvedere a questo fatto.

7 Ed, essendosi mossa una gran disputazione, Pietro si levò in piè, e disse loro, Uomini fratelli, voi sapete che già dai primi tempi Iddio elesse fra noi *ρ me*, acciocchè per la mia bocca i Gentili udissero la parola dell'evangelo, e credessero.[d]

8 Ed Iddio, che conosce i cuori, *e* ha resa loro testimonianza, dando loro lo Spirito Santo, come ancora a noi;

9 E non ha fatta alcuna differenza tra noi, e loro: avendo purificati i cuori loro per la fede.[h]

10 Ora dunque, perchè tentate Iddio, mettendo un giogo sopra il collo dei discepoli, il qual nè i padri nostri, nè noi, non abbiamo potuto portare? *i*

11 Ma per la grazia del Signor Gesù Cristo, noi crediamo d'esser salvati, come essi ancora.[l]

12 ¶ E tutta la moltitudine si tacque e stavano ad ascoltar Barnaba, e Paolo, che narravano quanti segni, e prodigi, Iddio avea fatti per loro fra i Gentili.[n]

13 ¶ E, dopochè essi si furono taciuti, Iacobo prese a dire, Uomini fratelli, ascoltatemi.

14 Simeon *q* ha narrato come Iddio ha primieramente visitati i Gentili, per prendere da quelli un popolo nel suo *χ* nome.

Digitized by Google

15 Ed a questo s'accordano le parole dei profeti: siccome è scritto:[a]

16 Dopo queste cose, lo edificherò di nuovo il tabernacolo di David, che è caduto; e ristorerò le sue ruine, e lo ridirizzerò:

17 Acciocchè il rimanente degli uomini, e tutte le genti che *β* si chiamano del mio nome,[a] ricerchino il Signore: dice il Signore, che fa queste cose.

18 A ὃ Dio son note ab eterno tutte le opere sue.[e]

19 Per la qual cosa io giudico che non si dia molestia a coloro che d'infra i Gentili si convertono a Dio:

20 Ma, che si mandi loro che s'astengano dalle cose contaminate per gl'idoli, *δ* dalla fornicazione,[h] dalle cose soffogate, e *dal* sangue.[i]

21 Perciocchè, quanto è a Moisè, già dalle età antiche egli ha persone che lo predicano per ogni città, essendo ogni Sabbato letto nelle sinagoghe.[m]

22 ¶ Allora parve bene agli apostoli, ed agli anziani, con tutta la chiesa, di mandare in Antiochia, con Paolo, e Barnaba, degli uomini *che* avevano eletti d'infra loro, *cioè*, Giuda, soprannominato *θ* Barsaba, e Sila: uomini principali fra i fratelli:

23 Scrivendo per lor mani queste cose: Gli apostoli, e λ gli anziani, ed i fratelli, ai fratelli d'infra i Gentili, che *sono* in Antiochia, in Siria, ed in Cilicia, salute.

24 Perciocchè abbiamo inteso che alcuni, partiti d'infra noi,[g] vi hanno turbati con parole, sovvertendo le anime vostre,[μ] dicendo, che conviene che siate circuncisi, ed osserviate la legge: [ν] ai quali *però* non *ne* avevamo data *alcuna* commissione:

25 Essendoci raunati, siamo di pari consentimento convenuti in questo parere, di mandarvi *certi* uomini *che* abbiamo eletti, insieme coi cari nostri, Barnaba, e Paolo:

26 Uomini, che hanno esposte le vite loro per lo nome del Signor nostro Gesù Cristo.[o]

27 Abbiamo adunque mandati Giuda, e Sila, i quali ancora a bocca *vi* faranno intendere le medesime cose.

28 Perciocchè è parso allo Spirito Santo, ed a noi, di non imporvi alcuno altro peso, se non *quel che* è necessario: [π] *che è* di queste cose:

29 Che v'asteniate dalle cose sacrificate agl'idoli, dal sangue, dalle cose soffogate, e dalla fornicazione:[e] dalle quali cose farete ben di guardarvi. State sani.

30 ¶ Essi adunque, essendo stati accommiatati, vennero in Antiochia: e, raunata la moltitudine, renderono la lettera.

31 E, quando *quelli d'Antiochia* l'ebber letta, si rallegrarono della consolazione.[σ]

32 E Giuda, e Sila, essendo anche essi profeti, con molte parole confortarono [τ] i fratelli, e *li* confermarono.[d]

33 E, dopochè furono dimorati *quivi alquanto* tempo, furono dai fratelli rimandati in pace[f] a [φ] quelli che li avevano mandati.

34 * Ma parve bene a Sila di dimorar quivi.

35 Or Paolo, e Barnaba rimasero qualche tempo in Antiochia, insegnando, ed evangelizzando con molti altri, la parola del Signore.

36 ¶ Ed alcuni giorni appresso, Paolo disse a Barnaba, Torniamo ora, e visitiamo i fratelli in ogni città, dove abbiamo annunziata la parola del Signore,[h] *per veder* come stanno.

37 Or Barnaba consigliava [γ] di prender con loro Giovanni, detto Marco.[d]

38 Ma Paolo giudicava che non dovessero prender con loro colui che s'era dipartito da loro da Panfilia,[f] e non era andato con loro all'opera.

39 Laonde vi fu dell'acerbità, talchè si dipartirono l'un dall'altro: e Barnaba, preso Marco, navigò in Cipri;

40 Ma Paolo, eletto *per suo compagno* Sila, se n'andò, raccomandato dai fratelli alla grazia di [ζ] Dio.[i]

41 Ed andava attorno per la Siria, e Cilicia, confermando le chiese.

CAP. XVI.

Paolo prende Timoteo e lo circoncide; 4 quindi va alle Chiese d'Asia, e poi in Macedonia. 14 In Filippi converte Lidia, 16 e caccia uno spirito di Pitone: 19 onde è tratto con Sila ai rettori, dai quali son frustati, e messi in prigione. 25 Allora il carceriere e la sua famiglia sono convertiti, 33 ed essi liberati onorevolmente.

OR egli giunse in Derba, ed in Listra:[a] ed ecco, quivi era un certo discepolo, *chiamato* per nome Timoteo,[e] figliuol d'una donna Giudea fedele, [ρ] ma di padre Greco:

2 Del quale i fratelli, che *erano* in Listra, ed in Iconio, rendevano *buona* testimonianza.[r]

3 Paolo volle che costui andasse seco: e, presolo, lo circoncise, per cagion dei Giudei che erano in quei luoghi: [s] perciocchè tutti sapevano che il padre d'esso era Greco.

4 E, passando essi per le città, diedero loro ad osservar gli statuti determinati dagli apostoli, e dagli anziani, che *erano* in Gerusalemme.[u]

5 Le chiese adunque erano confermate nella fede, e di giorno in giorno crescevano in numero.

6 ¶ Poi, avendo traversata la Frigia, ed il paese della Galazia,[x] essendo divietati dallo Spirito Santo d'annunziar la parola in Asia:[a]

7 Vennero in Misia: e tentavano d'andare in Bitinia: ma lo Spirito di Gesù nol permise loro.

8 E, passata la Misia, discesero in Troas.[b]

9 ¶ Ed una visione apparve di notte a Paolo: Un uomo Macedone *gli* si presentò, pregandolo, e dicendo, Passa in Macedonia, e soccorrici.

10 E, quando egli ebbe veduta quella visione, presto noi procacciammo di passare in Macedonia, tenendo per certo che il ρ Signore ci avea chiamati *là*, per evangelizzare a quei *popoli*.

11 E perciò, partendo di Troas, arrivammo per diritto corso in Samotracia, ed il *giorno* seguente a Napoli;

12 E di là a Filippi,[c] che è la prima città di quella parte di Macedonia, *ed è* colonia: e dimorammo in quella città alquanti giorni.

13 ¶ E nel giorno del Sabbato andammo fuor della porta, [χ] presso del fiume, dove era il luogo ordinario *dell'* orazione: e, postici a sedere, parlavamo alle donne che erano *quivi* raunate.

A.D. 52.

a Amos 9. 11, 12.
b cap. 13. 4, etc.
β Gr. *sopra cui il mio nome è stato invocato.*
γ *voleva.*
c Gio. 11. 52.
d cap. 12. 12, 25. 13. 5. Col. 4. 10. 2 Ti. 4. 11.
δ *Che gli son note ab eterno. Per*, etc.
e Ia. 46. 10.
f cap. 13. 13.
g 1 Co. 8. 1, etc. 10. 14, etc. Ap. 2. 14, 20.
h 1 Co. 6. 9, 18. Col. 3. 5. 1 Te. 4. 3.
i Gen. 9. 4. Le. 17. 14. De. 12. 16, 23.
ζ *del Signore.*
l cap. 14. 26.
m cap. 13. 15, 27.
θ *nominato.*
n cap. 14. 6.
λ *ed i fratelli anziani, ai*, etc.
o cap. 19. 22. Ro. 16. 21. 1 Co. 4. 17. Fi. 1. 19. 1 Te. 3. 2.
p 2 Ti. 1. 5.
q ver. 1.
r cap. 6. 3.
μ *vostre; ai quali.*
s Ga. 5. 4.
t 1 Co. 9. 20.
u cap. 15. 28, 29.
v cap. 14. 19. 2 Co. 11. 23, 27.
x Ga. 1. 2. 1 Pi. 1. 1.
a Ap. 1. 4, 11.
π *necessario. Che v'asteniate*, etc.
b cap. 20. 5, 6.
c cap. 21. 25.
ρ *Iddio.*
σ o, *esortazione.*
τ o, *esortarono.*
d cap. 14. 22.
e Fi. 1. 1.
f 1 Co. 16. 11.
φ *agli apostoli.*
* Questo verso manca in molti testi antichi.
χ *città.*

Digitized by Google

14 Ed un certa donna, *chiamata* per nome Lidia, mercatante di porpora, della città di Tiatiri, la qual serviva a Dio, stava ad ascoltare. Ed il Signore aperse il suo cuore, per attendere alle cose dette da Paolo.

15 E, dopochè fu battezzata ella, e la sua famiglia, *ci* pregò: dicendo, Se voi mi avete giudicata esser fedele al Signore, entrate in casa mia, e dimoratevi. E ci fece forza.

16 ¶ Or avvenne, come noi andavamo all'[γ] orazione, che noi incontrammo una fanticella, che avea uno spirito di Pitone,[δ] la quale con indovinare facea gran profitto ai suoi padroni.

17 Costei, messasi a seguitar Paolo, e noi, gridava: dicendo, Questi uomini son servitori dell'Iddio altissimo, e v'annunziano la via della salute.

18 E fece questo per molti giorni: ma, essendone Paolo annoiato,[ε] si rivoltò, e disse allo spirito, Io ti comando, nel nome di Gesù Cristo, che tu esca fuor di lei. Ed egli uscì in quello stante.[ε]

19 Or i padroni d'essa, vedendo che la speranza del lor guadagno era svanita,[ζ] presero Paolo, e Sila, e *li* trassero alla corte ai rettori;[η]

20 E, presentatili ai pretori, dissero, Questi uomini turbano la nostra città,[θ] essendo Giudei;

21 Ed annunziano dei riti, i quali non è lecito a noi, che siam Romani, di ricevere, nè d'osservare.

22 La moltitudine ancora si levò tutta insieme contro a loro: ed i pretori, stracciate loro le vesti, comandarono che fossero frustati.

23 E, dopo aver loro data una gran battitura,[ι] *li* misero in prigione, comandando al carceriere di guardarli sicuramente:

24 Il quale, ricevuto un tal comandamento, li mise nella prigione più addentro, e serrò loro i piedi nei ceppi.

25 ¶ Or in sulla mezza notte, Paolo, e Sila facendo orazione,[κ] cantavano inni a Dio: [κ] ed i prigioni li udivano.

26 E disubito si fece un gran tremoto, talchè i fondamenti della prigione furono scrollati: ed in quello stante tutte le porte s'apersero, ed i legami di tutti si sciolsero.[λ]

27 Ed il carceriere, destatosi, e vedute le porte della prigione aperte, trasse fuori la spada, ed era per uccidersi, pensando che i prigioni se ne fosser fuggiti.

28 Ma Paolo gridò ad alta voce; dicendo, Non farti male alcuno: perciocchè noi siamo tutti qui.

29 Ed egli, chiesto un lume, saltò dentro: e, tutto tremante si gettò ai piedi di Paolo, e di Sila;

30 E, menatili fuori, disse, Signori, che mi conviene egli fare per esser salvato?

31 Ed essi dissero, Credi nel Signor Gesù Cristo, e sarai salvato [ν] tu, e la casa tua.

32 Ed essi annunziarono la parola del Signore a lui, ed a tutti coloro che *erano* in casa sua.[α]

33 Ed egli, presili in quell'istessa ora della notte, lavò *loro* le piaghe. Poi in quell'istante fu battezzato egli, e tutti i suoi.

34 Poi, menatili in casa sua, mise loro la tavola: e giubilava d'avere,[β] con tutta la sua casa, creduto a Dio.

35 ¶ Or, come fu giorno, i pretori mandarono i sergenti a dire *al carceriere*, Lascia andar quegli uomini.

36 Ed il carceriere rapportò a Paolo queste parole, *dicendo*: i pretori hanno mandato a dire, che siate liberati: ora dunque uscite, ed andatevene in pace.

37 Ma Paolo disse loro, Dopo averci pubblicamente battuti, senza essere stati condannati in giudicio, *noi* che siam Romani,[ε] *ci* hanno messi in prigione: ed ora celatamente ci mandano fuori! [δ] *La cosa* non *andrà così*: anzi, vengano eglino stessi, e meninci fuori.

38 Ed i sergenti rapportarono queste parole ai pretori: ed essi temettero, avendo inteso che erano Romani.

39 E vennero, e li pregarono *di perdonar loro*: e, menatili fuori, *li* richiesero d'uscir della città.

40 Ed essi, usciti di prigione, entrarono in *casa di* Lidia:[ε] e, veduti i fratelli, li consolarono, e poi si dipartirono.

CAP. XVII.

Paolo predica in Tessalonica, 5 *ma i Giudei gli muovono tumulto,* 10 *ed egli va in Berrea, ove* 2 *accolto in prima,* 13 *e poi scacciato per instanza dei Tessalonicesi. Allora* 2 *mandato in Atene,* 17 *e quivi tratto all' Areopago,* 22 *ove annunzia il vero Dio, il suo servigio spirituale, e la conversione per fede in Cristo.* 34 *Alcuni Ateniesi, e fra gli altri Dionigio credono all' esempio.*

ED, essendo passati per Anfipoli, e per Apollonia, vennero in Tessalonica, dove era la sinagoga dei Giudei:

2 E Paolo, secondo la sua usanza, entrò da loro:[ε] e per tre Sabbati tenne loro ragionamenti *tratti* dalle scritture;

3 Dichiarando, e proponendo *loro*, che era convenuto che il Cristo soffrisse,[ε] e risuscitasse dai morti: e che esso, (il quale *disse egli*, io v'annunzio,) era Gesù il Cristo.[ε]

4 Ed alcuni di loro credettero, e s'aggiunsero con Paolo, e Sila: come anche gran numero di Greci religiosi, e delle donne principali non poche.[ε]

5 Ma i Giudei, che erano increduli,[ζ] presero con loro certi uomini malvagi, della gente di piazza: e, raccolta una turba, commossero a tumulto la città, ed, avendo assalita la casa di Iason,[ε] cercavano di trarli fuori al popolo.

6 Ma, non avendoli trovati, trassero Iason, ed alcuni dei fratelli, ai rettori della città: gridando, Costoro che hanno messo sottosopra il mondo[ι] sono eziandio venuti quà;

7 E Iason li ha raccolti: ed essi tutti fanno contro agli statuti di Cesare: dicendo esservi un altro re, *cioè*, Gesù.[ω]

8 E commossero il popolo, ed i rettori della città, che udivano queste cose.

9 Ma *pure* essi, ricevuta cautione da Iason, e dagli altri, li lasciarono andare.

10 ¶ Ed i fratelli subito di notte mandarono via Paolo, e Sila, in Berrea;[ε] ed essi, essendovi giunti, andarono nella sinagoga dei Giudei.

11 Or costoro furono più generosi che gli altri, che *erano* in Tessalonica: costoro [θ] che con ogni prontezza ricevettero la Parola, esaminando tuttodì le scritture, *per veder* se queste cose stavano così.[δ]

A.D. 53.

β o, *avendo.*

γ o, *al luogo dell' orazione.*

α cap. 22. 25.

δ o, *fuori?*

δ Le. 19. 31. 1 Sa. 28. 7.

ε Mar. 1. 25, 34.

ε ver. 14.

ε Mar. 16. 17.

ζ cap. 19. 24., 27.

η Mat. 10. 18.

θ cap. 17. 6. 1 Rè 18. 17.

ι 2 Co. 6. 5. 11. 23, 25. 1 Te. 2. 2.

κ cap. 9. 20. 13.5,14. Lu. 4. 16.

λ Lu. 24. 26, 46.

ν cap. 18. 28

ο Ia. 5. 13.

ρ Sal. 34. 1.

ρ 1 Te. 1. 5, 6.

ζ *increduli, mossi d'invidia, presero,* etc.

σ cap. 12. 7, 10.

τ Ro. 16. 21.

ε cap. 16. 20. Lu. 23. 5.

υ Lu. 23. 2. Gio. 19. 12.

φ cap. 13. 39. Hab. 2. 4. Gio. 3. 16, 36. 6. 47.

χ ver. 14. cap. 9. 25.

α Ro. 1.14,16.

θ o, e, *con ogni.*

δ Ia. 34. 16. Gio. 5. 39.

Digitized by Google

12 Molti adunque di loro credettero, e non pochi numero di donne Greche onorate, e d'uomini.

13 Ma, quando i Giudei di Tessalonica ebbero inteso che la parola di Dio era da Paolo stata annunziata eziandio in Berrea, vennero anche là, commovendo le turbe.[d]

14 Ma allora i fratelli mandarono prontamente fuori Paolo, acciocchè se n'andasse,[e] come verso il mare: e Sila, e Timoteo rimasero quivi.

15 E coloro che aveano la cura di porre Paolo in salvo lo condussero sino in Atene: e, ricevuta *da lui* commission *di dire* a Sila, ed a Timoteo,[f] che quanto prima venissero a lui, si partirono.

16 ¶ Or, mentre Paolo li aspettava in Atene, lo spirito suo s'inacerbiva in lui, veggendo la città piena d'idoli.

17 Egli adunque ragionava nella sinagoga coi Giudei, e con le persone religiose,[h] ed ogni dì, in sulla piazza con coloro che si scontravano.

18 Ed alcuni dei filosofi Epicurei, e Stoici,[i] conferivano ϑ con lui. Ed alcuni dicevano, Che vuol dire questo ciancia-tore? E gli altri, Egli pare essere annunziator di dii stranieri: perciocchè egli evangelizzava loro Gesù, e la risurrezione.

19 E lo presero, e *lo* menarono nell'Areopago: ζ dicendo, Potremo noi sapper qual *sia* questa nuova dottrina la quale tu proponi?

20 Perciocchè tu ci rechi agli orecchi cose strane: noi vogliamo dunque sapere che cosa voglion dire coteste cose.

21 (Or tutti gli Ateniesi, ed i forestieri che dimoravano *in quella città*, non vacavano ad altro, che a dire, od ad udire alcuna cosa di nuovo.)[m]

22 ¶ E Paolo, stando in piè in mezzo dell'Areopago, ζ disse, Uomini Ateniesi, io vi veggo sommamente ϑ religiosi λ in ogni cosa.

23 Perciocchè, passando, e considerando le vostre deità, ho trovato eziandio un altare, sopra il quale era scritto, AL-L'IDDIO SCONOSCIUTO. Quello adunque, il qual voi servite, senza conoscerlo, io ve l'annunzio.

24 L'Iddio, che ha fatto il mondo, e tutte le cose che *sono* in esso,[i] essendo Signore del cielo, e della terra,[n] non abita in tempii fatti d'opera di mani;[o]

25 E non è servito per mani d'uomini, *come* avendo bisogno d'alcuna cosa;[p] egli, che dà a tutti e la vita, ed il fiato,[q] ed ogni cosa;

26 Ed ha fatto d'un medesimo sangue ogni gente degli uomini, per abitar sopra tutta la faccia della terra, avendo determinati i tempi prefissi, ed i confini della loro abitazione:[r]

27 Acciocchè cerchino Iddio, se pur talora potessero *come* a tastone, trovarlo:[s] benchè egli non sia lungi da ciascun di noi.[t]

28 Conciossiachè in lui viviamo, e ci moviamo, e siamo; siccome ancora alcuni dei vostri poeti[x] hanno detto, Perciocchè noi siamo eziandio sua progenie.

29 Essendo noi adunque progenie di Dio, non dobbiamo stimar che la Deità sia simigliante ad oro, od ad argento, od a pietra; a scultura d'arte, e d'invenzione umana.[i]

30 Avendo Iddio adunque dissimulati i tempi dell'ignoranza,[a] al presente dinunzia per tutto a tutti[β] gli uomini che si ravveggano:[b]

31 Perciocchè egli ha ordinato un giorno, nel quale egli giudicherà il mondo in giustizia, per quell'uomo, il quale egli ha stabilito:[c] di che ha fatta fede a tutti, avendolo suscitato dai morti.

32 ¶ Quando udirono *mentovar* la risurrezion de morti, altri se *ne* facevano beffe: altri dicevano, Noi t'udiremo un'altra volta intorno a ciò.[d]

33 E così Paolo uscì del mezzo di loro.

34 Ed alcuni s'aggiunsero con lui, e credettero: fra i quali *fu* anche Dionigio l'Areopagita, γ ed una donna *chiamata* per nome Damaris, ed altri con loro.

CAP. XVIII.

Paolo in Corinto dimora con Aquila e Priscilla & e predica ai Giudei, ma essendosi indurati, si volge ai Gentili, ϑ ed è confermato in ciò da Dio. 12 *I Giudei vogliono trarlo al proconsolo,* 18 *ma poi egli va in Gerusalemme,* 23 *e di là in Galazia e Frigia:* 24 *Apollo predica l'evangelo in Efeso.*

OR, dopo queste cose, Paolo si partì d'Atene, e venne in Corinto.

2 E, trovato un certo Giudeo, *chiamato* per nome Aquila, di nazione Pontico, nuovamente venuto d'Italia; insieme con Priscilla, sua moglie;[e] (perciocchè Claudio avea comandato che tutti i Giudei si partissero di Roma;) s'accostò a loro.

3 E, perciocchè egli era della medesima arte, dimorava in casa loro, e lavorava:[m] perciocchè l'arte loro era di far padiglioni.

4 Ed ogni Sabbato faceva un sermone nella sinagoga,[o] e persuadeva *alla fede* Giudei, e Greci.

5 Or, quando Sila, e Timoteo furono venuti di Macedonia,[p] Paolo si occupò strettamente della Parola, testificando ai Giudei Cristo Gesù.[φ]

6 Ma, contrastando eglino, e bestemmiando,[q] egli scosse i *suoi* vestimenti,[r] e disse loro, Il sangue vostro *sia* sopra il vostro capo,[s] io *ne son* netto: da ora innanzi io andrò ai Gentili.

7 E, partitosi di là, entrò in casa d'un certo, *chiamato* per nome Giusto, il qual serviva a Dio:[t] la cui casa era attenente alla sinagoga.

8 Or Crispo,[u] capo della sinagoga, credette al Signore, con tutta la sua famiglia:[x] molti ancora dei Corinti, udendo *Paolo*, credevano, ed erano battezzati.

9 Ed il Signore disse di notte in visione a Paolo, Non temere: ma parla, e non tacere:

10 Perciocchè io son teco,[y] e niuno metterà le mani sopra te, per offenderti: poichè io ho un gran popolo in questa città.

11 Egli adunque dimorò *quivi* un anno, e sei mesi, insegnando fra loro la parola di Dio.

12 ¶ Poi, quando Gallione fu proconsolo d'Acaia, i Giudei di pari consentimento si levarono contro a Paolo, e lo menarono al tribunale:

13 Dicendo, Costui persuade agli uomini di servire a Dio contro alla legge.

14 E, come Paolo era per aprir la bocca, Gallione disse ai Giudei, Se si trattasse d'alcuna ingiustizia, o malvagia a-

---

A.D. 53.

a cap. 14. 16.
β agli uomini che tutti si, etc.
b Lu. 24. 47. Tit. 2. 11,12.
c Mat. 25. 31, etc. Ro. 2. 16. 2 Tt. 4. 1.
d 1 Te. 2. 15, 16.
e Mat. 10. 23.
f cap. 24. 25.
g cap. 18. 5.
γ c. *giudice,* o, *senatore nell'Areopago.*
h ver. 4. cap. 13. 43, 50. 16. 14. 18. 7.
i 1 Co. 1. 20, 21. Col. 2. 8.
δ o, *disputavano.*
ζ c. *Colle di Marte, luogo del principale tribunale d'Atene.*
l Ro. 16. 3.
m cap. 20. 34. 1 Co. 4. 12. 1 Te. 2. 9. 2 Te. 3. 8.
n Ec. 1. 8..10.
o cap. 17. 2.
θ altri, *quasi troppo.*
λ o, *dediti al culto degli iddii.*
p cap. 17. 14, 15.
φ che Gesù è il Cristo.
q cap. 13. 45.
r cap. 13. 51. Ne. 5. 13.
s Ez. 33. 4.
t cap. 14. 15.
u Mat. 11. 25.
v cap. 16. 14.
z cap. 7. 48. 1 Rè 8. 27.
α 1 Co. 1. 14.
b Sal. 50. 9.. 12.
c Iob 12. 10.
d cap. 10. 2. 16. 15, 34. Gio. 4. 53. 1 Co. 1. 16. 2 Tt. 4. 19.
e Mat. 28. 20.
f De. 32. 7, 8.
g Ro. 1. 19, 20.
h cap. 14. 17.
χ come Arato, poeta Greco. Vedi 1 Co. 15. 33, e Tito 1. 12.
i Is. 40. 18, etc.

Digitized by Google

stuzia, o Giudei, io vi udirei pazientemente, secondo la ragione:

15 Ma, se la quistione è intorno a parole, ed a nomi, ed alla vostra legge,[b] provvedeteci voi: [γ] perciocchè io non voglio esser giudice di coteste cose.

16 E li scacciò dal tribunale.

17 E tutti [δ] i Greci presero Sostene,[c] capo della sinagoga, e *lo* battevano davanti al tribunale: e Gallione niente si curava di queste cose.[d]

18 ¶ Or, quando Paolo fu dimorato *quivi* ancora molti giorni, prese comiato dai fratelli, e navigò in Siria, con Priscilla, ed Aquila, [ζ] che si era fatto tondere il capo in Cencrea: perciocchè avea voto.[f]

19 Ed, essendo giunto [η] in Efeso, li lasciò quivi. Or egli entrò nella sinagoga, e fece un sermone ai Giudei.[g]

20 Ed essi *lo* pregavano di dimorare appresso di loro più lungo tempo: ma egli non acconsentì *di farlo*;

21 Anzi prese comiato da loro: dicendo,[λ] Del tutto mi conviene far la festa prossima in Gerusalemme:[e] ma io ritornerò ancora a voi, se piace a Dio.[p] Così si partì per mare da Efeso.

22 Ed, essendo disceso in Cesarea,[q] salì *in Gerusalemme:* poi, dopo aver salutata la chiesa, scese in Antiochia.

23 ¶ Ed, essendo *quivi* dimorato alquanto tempo, si partì, andando attorno di luogo in luogo per lo paese di Galazia,[r] e di Frigia, confermando tutti i discepoli.[s]

24 Or un certo Giudeo, *il cui* nome *era* Apollo,[v] di nazione Alessandrino, uomo eloquente, e potente nelle scritture, arrivò in Efeso.

25 Costui era ammaestrato nella via del[ν] Signore: e, fervente di Spirito,[x] parlava, ed insegnava diligentemente le cose del Signore, avendo sol conoscenza del battesimo di Giovanni.[a]

26 E prese a parlar francamente nella sinagoga. Ed Aquila, e Priscilla, uditolo, lo presero con loro, e gli esposero più appieno la via di Dio.

27 Poi, volendo egli passare in Acaia, i fratelli *vel* confortarono, e scrissero ai discepoli che l'accogliessero. Ed egli, essendo giunto *là*, conferì molto a [ρ] coloro che aveano creduto[σ] per la grazia.[d]

28 Perciocchè con grande sforzo convinceva publicamente i Giudei, dimostrando per le scritture che Gesù è il Cristo.[e]

CAP. XIX.

Paolo venuto in Efeso impone le mani su certi discepoli, e ricevono i doni dello Spirito: 8 *poi insegna nella sinagoga,* 9 *si separa dagl' increduli,* 11 *fa molti miracoli,* 13 *e alcuni esorcisti volendolo imitare son maltrattati dal demonio;* 17 *molti si convertono dalle loro superstizioni;* 23 *poi un tumulto è levato in Efeso contro i Cristiani, che non rimangono però offesi.*

OR avvenne, mentre Apollo era in Corinto,[ε] che Paolo, avendo traversate le provincie interiori, venne in Efeso: e, trovati *quivi* alcuni discepoli, disse loro,

2 Avete voi ricevuto lo Spirito Santo, dopochè avete creduto? Ed essi gli dissero, Anzi neppure abbiamo udito se lo Spirito Santo è [τ] *stato mandato.*[f]

3 E *Paolo* disse loro, In che dunque siete stati battezzati? Ed essi dissero, Nel battesimo di Giovanni.[m]

A.D. 55.

[a] Mat. 3. 11.
[b] cap. 23. 29. 25. 19. Gio. 18. 31.
[β] *in Gesù.*
[γ] *voi: io,* etc.
[c] Gio. 1. 15. 27, 30.
[d] cap. 8. 16. 1 Co. 1. 13.
[δ] *tutti presero.*
[e] 1 Co. 1. 1.
[f] cap. 8. 17.
[g] cap. 2. 4. 10. 46.
[h] ver. 15.
[i] 1 Co. 14. 1, etc.
[ζ] o, *Aquila: avendosi fatto.*
[l] cap. 21. 23, 24.
[m] cap. 28. 23.
[η] *giunti.*
[n] cap. 17. 2.
[θ] Gr. *via.* ver. 23. cap. 9. 2.
[κ] *di Tiranno.*
[λ] *dicendo, Io ritornerò,* etc.
[o] cap. 20. 16.
[p] 1 Co. 4. 19. Ia. 4. 15.
[q] cap. 10. 1.
[r] cap. 5. 15.
[s] cap. 14. 6.
[t] Mat. 12. 27. Mar. 9. 38.
[u] cap. 14. 24. 15. 32, 41.
[v] 1 Co. 1. 12. 3. 5, 6. Tit. 3. 13.
[μ] o, *E v'erano certi .... che facevano questo.*
[ν] *di Gesù.*
[x] Ro. 12. 11.
[a] cap. 19. 3.
[π] *soprafatti* aggiunge, *fece.*
[ρ] o, *per la sua grazia, a ... creduto.*
[b] cap. 5. 5,11.
[c] 1 Co. 3. 6.
[d] Ef. 2. 8.
[e] Gio. 5. 39.
[f] cap. 6. 7. 12. 24.
[σ] o, *propose nello Spirito.*
[g] 1 Co. 3. 5, 6.
[h] cap. 13. 5.
[i] Ro. 16. 23. 2 Tl. 4. 20.
[l] cap. 8. 16. 1 Sa. 3. 7. Gio. 7. 39.
[τ] Gr. *via.* ver. 9.
[m] cap. 18. 25.

4 E Paolo disse, Certo Giovanni battezzò del battesimo del ravvedimento,[a] dicendo al popolo che credessero in colui che veniva dopo lui, cioè, in [β] Cristo Gesù.[a]

5 Ed, udito *questo*, furono battezzati nel nome del Signore Gesù.[d]

6 E, dopochè Paolo ebbe loro imposte le mani,[γ] lo Spirito Santo venne sopra loro,[δ] e parlavano *diverse* lingue, e profetizzavano.[i]

7 Or tutti questi uomini erano intorno di dodici.

8 Poi egli entrò nella sinagoga, e parlava francamente, ragionando per lo spazio di tre mesi, e persuadendo le cose *appartenenti* al regno di Dio.[m]

9 Ma, come alcuni s'induravano, ed erano increduli, dicendo male di *quella* professione, [θ] in presenza della moltitudine, *egli*, dipartitosi da loro, separò i discepoli, facendo ogni di sermone nella scuola d'un [κ] certo Tiranno.

10 E questo continuò lo spazio di due anni: talchè tutti coloro che abitavano nell'Asia, Giudei, e Greci, udirono la parola del Signore.

11 Ed Iddio faceva delle non volgari potenti operazioni per le mani di Paolo:

12 Talchè eziandio d'in sul suo corpo si portavano sopra gl'infermi degli sciugatoi, e dei grembiuli:[r] e l'infermità si partivano da loro, e gli spiriti maligni uscivano di loro.

13 ¶ Or alcuni degli esorcisti[i] Giudei, che andavano attorno, tentarono d'invocare il nome del Signor Gesù sopra coloro che aveano gli spiriti maligni: dicendo, Noi vi scongiuriamo per Gesù, il quale Paolo predica.

14 E [μ] coloro che facevano questo erano certi figliuoli di Sceva, Giudeo, principal sacerdote, *in numero di* sette.

15 Ma lo spirito maligno, rispondendo, disse, Io conosco Gesù, e so *chi è* Paolo: ma voi chi siete?

16 E l'uomo che avea lo spirito maligno s'avventò a loro: e, soprafattili,[π] fece loro forza: talchè se ne fuggirono di quella casa nudi, e feriti.

17 E questo venne a notizia a tutti i Giudei, e Greci, che abitavano in Efeso: e timore cadde sopra tutti loro,[b] ed il nome del Signor Gesù era magnificato.

18 E molti di coloro che aveano creduto venivano, confessando, e dichiarando le cose che aveano fatte.

19 Molti ancora di coloro, che aveano esercitate le *arti* curiose, portarono insieme i libri, e *li* arsero in presenza di tutti: e, fatta ragion del prezzo di quelli, si trovò che ascendeva a cinquantamila *dramme* d'argento.

20 Così la parola di Dio cresceva potentemente, e si rinforzava.[f]

21 ¶ Or, dopochè queste cose furono compiute, Paolo si [σ] mise nell'animo d'andare in Gerusalemme, passando per la Macedonia, e per l'Acaia: dicendo, Dopochè io sarò stato quivi, mi conviene ancora veder Roma.

22 E, mandati in Macedonia due di coloro che gli ministravano,[h] *cioè*, Timoteo, ed Erasto,[i] egli dimorò ancora *alquanto* tempo in Asia.

23 Or in quel tempo nacque non piccol turbamento per la professione.[τ]

24 Perciocchè un certo, *chiamato* per nome Demetrio, intagliator d'argento,

Digitized by Google

che faceva dei *piccoli* templi di Diana d'argento, portava gran profitti agli artefici.[a]

25 Costui, raunati quelli, e tutti gli *altri* che lavoravano di cotali cose, disse, Uomini, voi sapete che dall'esercizio di quest'arte viene il nostro guadagno.

26 Or voi vedete, ed udite, che questo Paolo, con le sue persuasioni, ha sviata gran moltitudine, non solo in Efeso, ma quasi in tutta l'Asia: dicendo che quelli non son dii, che son fatti di *lavoro di* mani:[b]

27 E non v'è solo pericolo per noi, che quest'arte particolare sia discreditata: ma ancora che il tempio della gran dea Diana sia reputato per nulla: e che la maestà d'essa, la qual tutta l'Asia, anzi tutto il mondo adora, non sia abbattuta.

28 Ed essi, udite *queste cose*, ed essendo ripieni d'ira, gridarono, dicendo, Grande è la Diana degli Efesi.

29 E γ tutta la città fu ripiena di confusione: e, tratti a forza Gaio, ed Aristarco,[c] Macedoni, compagni del viaggio di Paolo, corsero di pari consentimento a furore nel teatro.

30 Or Paolo voleva entrare al popolo: ma i discepoli non gliel permisero.

31 Alcuni eziandio degli Asiarchi, che gli erano amici, mandarono a lui, pregando*lo* che non si presentasse nel teatro.

32 Gli uni adunque gridavano una cosa, gli altri un'altra: e perciocchè la raunanza era confusa: ed i più non sapevano per qual cagione fosser raunati.

33 Or, d'infra la moltitudine fu prodotto Alessandro,[d] spignendolo i Giudei innanzi. Ed Alessandro, fatto cenno con la mano, voleva arringare al popolo a *lor* difesa.

34 Ma, quando ebber riconosciuto che egli era Giudeo, si fece un grido da tutti, che gridarono lo spazio d'intorno a due ore, Grande è la Diana degli Efesi.

35 Ma il cancelliere, avendo acquetata la turba, disse, Uomini Efesi, chi è pur l'uomo, che non sappia che la città degli Efesi è la sagrestana della gran Diana, e ell'*imagine* caduta da Giove?

36 Essendo adunque queste cose fuor di contradizione, conviene che voi v'acquietiate, e non facciate nulla di precipitato.

37 Poichè avete menati quà questi uomini, i quali non sono nè sacrileghi, nè bestemmiatori della vostra dea.

38 Se dunque Demetrio, e gli artefici che *son* con lui, hanno alcuna cosa contro ad alcuno, si tengono i piati, e vi sono i proconsoli: facciansi eglino citar gli uni gli altri.

39 E, se richiedete alcuna cosa intorno ad altri affari, *ciò* si risolverà nella raunanza legittima.

40 Perciocchè noi siamo in pericolo d'essere accusati di sedizione per lo *giorno* d'oggi: non essendovi ragione alcuna, per la quale noi possiamo render conto di questo concorso. E, dette queste cose, licenziò la raunanza.

CAP. XX.

Paolo va in Macedonia: predica in Troas, e risuscita un giovanetto: 13 *va in Gerusalemme,* 17 *e da Mileto chiama gli Anziani d'Efeso a cui rammenta la sua lealtà, ed annunzia la sua morte;* 28 *ed esortandoli al loro dovere, li raccomanda a Dio,* 37 *e si diparte con cordoglio di tutti.*

A.D. 59.

a cap. 16. 16, 19.
b 2Co.1.8..10.
c Ef. 1. 1.
d cap. 23. 12. 25. 3. 2 Co. 11. 26.
β o, *quando era per navigare.*
e Sal. 115. 4. Is. 44. 10.. 20.
f cap. 19. 29.
g cap. 16. 1. 19. 22.
h Ef. 6. 21. Col. 4. 7. 2 Ti. 4. 12. Tit. 3. 12.
i cap. 21. 29. 2 Ti. 4. 20.
k cap.16.8,11. 2 Co. 2. 12.
m Es. 23. 15.
γ *E la città,* etc.
n cap. 16. 8.
o cap. 20. 4. 27. 2. Col. 4. 10. File. 24.
p Gio. 20. 1, 19, 26. 1 Co. 16. 2. Ap. 1. 10.
q cap. 2. 42, 46. Lu. 22. 19. 1 Co. 10. 16. 11.20.. 34.
r cap. 1. 13.
δ o, *esponesse.*
s cap. 21. 34.
t 2 Ti. 4. 14.
u 1 Rè 17. 21. 2 Rè 4. 34.
v Mat. 9. 24.
x cap. 11. 30. 14. 23. 15. 2, 4, 6, 22, 23. 21. 18. 1 Ti. 5. 17. Ti. 1. 5. 1 Pi. 5. 1.
a cap.19.1,10.
ζ con *molte,* etc.
b 2Co.4.8..11.
c ver. 3.

OR, dopochè fu cessato il tumulto,[b] Paolo, chiamati a se i discepoli,[c] ed abbracciatili, si partì per andare in Macedonia.

2 E, dopo esser passato per quelle parti, ed averli con molte parole confortati, venne in Grecia;

3 *Dove* quando fu dimorato tre mesi, essendogli poste insidie dai Giudei,[d] se β fosse navigato in Siria, il parer fu che ritornasse per la Macedonia.

4 Or Sopatro *figliuol* di Pirro Berreese l'accompagnò fino in Asia: e dei Tessalonicesi Aristarco,[f] e Secondo, e Gaio Derbese, e Timoteo:[g] e di quelli d'Asia Tichico,[h] e Trofimo.[i]

5 Costoro, andati innanzi, ci aspettarono in Troas.[l]

6 E noi, dopo i giorni degli azzimi,[m] partimmo da Filippi, ed in capo di cinque giorni arrivammo a loro in Troas,[n] dove dimorammo sette giorni.

7 ¶ E nel primo *giorno* della settimana,[p] essendoci raunati per rompere il pane,[q] Paolo, dovendo partire il giorno seguente, fece loro un sermone, e distese il ragionamento sino a mezza notte.

8 Or nel solaio,[r] ove eravamo raunati, v'erano molte lampane.

9 Ed un certo giovanetto, *chiamato* per nome Eutico, sedendo sopra la finestra, soprafatto da profondo sonno, mentre Paolo tirava il suo ragionamento in lungo, traboccato dal sonno, cadde giù dal terzo solaio, e fu levato morto.

10 Ma Paolo, sceso a basso, si gittò sopra lui,[s] e l'abbracciò, e disse: Non tumultuate, perciocchè l'anima sua è in lui.[v]

11 Poi, essendo risalito, ed avendo rotto il pane, e preso cibo, dopo avere ancora lungamente ragionato sino all'alba, si diparti così.

12 Or menarono *quivi* il fanciullo vivente, onde furono fuor di modo consolati.

13 ¶ E noi, andati alla nave, navigammo in Asso, con intenzione di levar di là Paolo: perciocchè egli avea così determinato, volendo egli far *quel* cammino per terra.

14 Ed, avendolo scontrato in Asia, lo levammo, e venimmo a Mitilene.

15 E, navigando di là, arrivammo il *giorno* seguente dirincontro a Chio: ed il *giorno* appresso ammainammo verso Samo: e, fermatici in Trogilio, il *giorno* seguente giungemmo a Mileto.

16 Perciocchè Paolo avea deliberato di navigare oltre ad Efeso, per non avere a consumar tempo in Asia: poichè egli s'affrettava per essere, se gli era possibile, il giorno della Pentecosta in Gerusalemme.

17 ¶ E da Mileto mandò in Efeso, a far chiamare gli anziani[x] della chiesa.

18 E quando furono venuti a lui, egli disse loro, Voi sapete in qual maniera, dal primo giorno che io entrai nell'Asia,[a] io sono stato con voi in tutto quel tempo:

19 Servendo al Signore, con ogni umiltà, e *con*[ζ] lagrime, e prove,[b] le quali mi sono avvenute nelle insidie dei Giudei:[c]

20 Come io non mi son ritratto d'annunziarvi, ed insegnarvi, in pubblico, e

Digitized by Google

per le case, cosa alcuna di quelle che son giovevoli:[a]

21 Testificando ai Giudei, ed ai Greci, il β ravvedimento verso Dio, e la fede nel Signor nostro Gesù Cristo.γ

22 Ed ora, ecco, io, ristretto δ nello spirito,[b] vo in Gerusalemme, non sapendo le cose che m'avverranno in essa:

23 Se non che lo Spirito Santo mi testifica per ogni città: dicendo che legami, e tribolazioni m'aspettano.[c]

24 Ma io non fo conto ζ di nulla:[d] e la mia propria vita non m'è cara, appresso all'adempier η con allegrezza il mio corso, ed il ministerio il quale ho ricevuto dal Signor Gesù, che è di testificar l'evangelo della grazia di Dio.

25 Ed ora, ecco, io so che voi tutti, fra i quali io sono andato, e venuto, predicando il regno θ di Dio, non vedrete più la mia faccia.

26 Perciò *ancora*, io vi protesto oggi, che io ι son netto del sangue di tutti.[e]

27 Perciocchè io non mi son tratto indietro da annunziarvi tutto il consiglio di Dio.[f]

28 Attendete dunque a voi stessi, κ ed a tutta la greggia, nella quale lo Spirito Santo vi ha costituiti vescovi, λ per pascer ¶ la chiesa di Dio la quale egli ha acquistata col proprio sangue.[g]

29 Perciocchè μ io so questo, che, dopo la mia partita, entreranno fra voi dei lupi rapaci,[h] i quali non risparmieranno la greggia:

30 E che d'infra voi stessi sorgeranno degli uomini che proporranno cose perverse, per trarsi dietro i discepoli.

31 Perciò, vegliate, ricordandovi che per lo spazio di tre anni, giorno, e notte, non son restato d'ammonir ciascuno con lagrime.

32 Ed al presente, ν fratelli, io vi raccomando a Dio, ed alla parola della grazia π di lui, il quale è potente da continuar d'edificarvi, e da darvi l'eredità con tutti i santificati.[a]

33 Io non ho appetito l'argento, nè l'oro, nè il vestimento d'alcuno.[b]

34 E voi stessi sapete che queste mani hanno sovvenuto ai bisogni miei, ρ e di coloro che erano meco.

35 In ogni cosa vi ho mostrato che, affaticandosi, si convengono così sopportar gl'infermi: e ricordarsi delle parole del Signore Gesù, il qual disse che, Più felice cosa è il dare che il ricevere.[c]

36 E, quando ebbe dette queste cose, si pose inginocchioni, ed orò con tutti loro.[f]

37 E si fece da tutti un gran pianto: e, gittatisi al collo di Paolo, lo baciavano:

38 Dolenti principalmente per la parola che egli avea detta, che non vedrebbero più la sua faccia. σ E l'accompagnarono alla nave.

CAP. XXI.

Paolo va a Tiro, poi in Cesarea ove è ammonito dei pericoli che gli sovrastano in Gerusalemme, 13 *ove però va, e racconta il gran frutto del suo ministero frai Gentili,* 20 *e per cercare di renderlo utile anche ai Giudei, è confortato a simulare il giudaismo in atti indifferenti,* 27 *il che facendo, è battuto,* 31 *e poi riscosso dal capitano delle guardie a cui rende ragione di se.*

OR, dopochè ci fummo divelti da loro, navigammo, e per diritto corso arrivammo a Coo, ed il *giorno* seguente a Rodi, e di là a Patara:

2 E, trovata una nave che passava in Fenicia, vi montammo su, e facemmo vela:

3 E, scoperto Cipri, e lasciatolo a man sinistra, navigammo in Siria, ed arrivammo a Tiro: perciocchè quivi si dovea scaricar la nave.

4 E, trovati i discepoli, dimorammo quivi sette giorni: ed essi, per lo Spirito, dicevano a Paolo, che non salisse in Gerusalemme.[e]

5 Or, dopochè avemmo passati *quivi* quei giorni, partimmo, e ci mettemmo in cammino, accompagnati da tutti *loro*, con le mogli, e figliuoli, fin fuor della città; e, postici inginocchioni in sul lito, facemmo orazione.[h]

6 Poi, abbracciatici gli uni gli altri, montammo in sulla nave: e quelli se ne tornarono alle case loro.

7 E noi, compiendo la navigazione, da Tiro arrivammo a Ptolemaida: e, salutati i fratelli, dimorammo un giorno appresso di loro.

8 ¶ Ed il giorno seguente, essendo partiti, arrivammo a Cesarea: ed, entrati in casa di Filippo ρ l'evangelista, ρ che era *l'uno* dei sette, dimorammo appresso di lui.

9 Or egli avea quattro figliuole vergini, le quali profetizzavano.[g]

10 E, dimorando noi *quivi* molti giorni, un certo profeta, *chiamato* per nome Agabo, τ discese di Giudea.

11 Ed egli, essendo venuto a noi, e presa la cintura di Paolo, se *ne* legò le mani, ed i piedi: e disse, Questo dice lo Spirito Santo, Così legheranno i Giudei in Gerusalemme l'uomo di cui è questa cintura, ϝ e *lo* metteranno nelle mani dei Gentili.

12 Or, quando udimmo queste cose, e noi, e quelli del luogo, lo pregavamo che non salisse in Gerusalemme.

13 Ma Paolo rispose, Che fate voi, piagnendo, e macerandomi il cuore? poichè io son tutto presto, non sol d'esser legato, ma eziandio di morire in Gerusalemme, per lo nome del Signor Gesù.

14 E, non potendo egli esser persuaso, noi ci acquetammo, dicendo, La volontà del Signore sia fatta.[d]

15 E, dopo quei giorni, ci mettemmo in ordine, e salimmo in Gerusalemme.

16 E con noi vennero eziandio *alcuni* dei discepoli di Cesarea, menando con loro un certo Mnason Cipriano, antico discepolo, appo il quale dovevamo albergare.

17 Or, come fummo giunti in Gerusalemme, i fratelli ci accolsero lietamente.

18 ¶ Ed il *giorno* seguente, Paolo entrò con noi da Iacobo: e tutti gli anziani vi si trovarono.

19 E *Paolo*, salutatili, raccontò loro ad una ad una le cose che il Signore avea fatte fra i Gentili, per lo suo ministerio.[h]

20 Ed essi, udite, glorificavano Iddio: poi dissero a Paolo, Fratello, tu vedi quante migliaia vi sono dei Giudei, che hanno creduto: e tutti son zelanti della legge.

21 Or sono stati informati intorno a te, che tu insegni tutti i Giudei, che *son* fra i Gentili, di rivoltarsi da Moisè: dicendo che non circoncidano i figliuoli, e non camminino secondo i riti.

A.D. 60.

a ver. 27.
β o, *la conversione a Dio.* Mar. 1. 15. Lu. 24. 47.
γ *Gesù. Ed,* etc.
δ o, *cattivato dallo Spirito.*
b cap. 19. 21.
c cap. 21. 11.
ζ *nessun conto della mia vita,* nè la stimo *cara.*
d cap. 21. 13. Ro. 8.35,37. 2 Co. 4. 16.
e ver. 12.
η *adempier il,* etc.
f 2 Ti. 4. 7.
g 2 Co. 4. 1.
h cap. 20. 36.
θ *regno, non.*
ι *io* son.
i cap. 18. 6.
k ver. 20.
m 1 Ti. 4. 16.
n 1 Ti. 3. 2, etc. Ti. 1. 5, etc.
o cap. 6. 5. 8. 26.. 40.
p Ef. 4. 11. 2 Ti. 4. 5.
q Gio. 21. 15.. 17. 1 Pi. 5. 2, 3.
λ *del Signore.*
r 1 Pi. 1. 18, 19. Ap. 5. 9.
μ *Io so che.*
s cap. 2. 17. Ioel 2. 28.
t Mat. 7. 15.
u Ier. 23. 1. Ez. 34. 2, 3.
v cap. 11. 28.
x ver. 33. cap. 20. 23.
ν *presente io.*
π o, *sua grazia, la quale.*
a cap. 26. 18. Col. 1. 12.
b 1 Sa. 12. 3. 2 Co. 7. 2.
c cap. 18. 3. 1 Co. 4. 12. 1 Te. 2. 9. 2 Te. 3. 8.
d Mat. 26. 42.
e Lu. 14. 12.. 14.
f cap. 21. 5.
g ver. 25.
ρ Ro. 15. 18, 19.
τ cap. 11. 28.
ϝ ver. 33.
h cap. 15. 4.

Digitized by Google

22 Che deesi adunque *fare*? del tutto *β* conviene che una moltitudine si rauni: perciocchè udiranno che tu sei venuto.

23 Fà adunque questo che ti diciamo. Noi abbiamo quattro uomini, che hanno un voto sopra loro.[b]

24 Prendili teco, e purificati con loro, e fà la spesa con loro; acciocchè si tondano il capo, e tutti conoscano che non è nulla di quelle cose delle quali sono stati informati intorno a te: ma *che* tu ancora procedi osservando la legge.

25 Ma, quanto è ai Gentili che hanno creduto, noi ne abbiamo scritto,[c] avendo statuito che *γ* non osservino alcuna cosa tale: ma solo, che si guardino dalle cose sacrificate agl'idoli, e dal sangue, e dalle cose soffocate, e dalla fornicazione.

26 Allora Paolo, presi seco quegli uomini,[d] il giorno seguente, dopo essersi con loro purificato, entrò con loro nel tempio, *δ* pubblicando i giorni della purificazione esser compiuti,[e] infino a tanto che l'offerta fu presentata per ciascun di loro.

27 Or, come i sette giorni erano presso che compiuti, i Giudei dell'Asia, veduto nel tempio, commossero tutta la moltitudine, e gli misero le mani addosso:[f]

28 Gridando, Uomini Israeliti, venite al soccorso: costui è quell'uomo, che insegna per tutto a tutti *una dottrina che è* contro al popolo, e contro alla legge, e contro a questo luogo: ed oltre a ciò, ha eziandio menati dei Greci dentro al tempio, ed ha contaminato questo santo luogo.[g]

29 (Perciocchè dinanzi aveano veduto Trofimo[g] Efesio nella città con Paolo, e pensavano che egli l'avesse menato dentro al tempio.)

30 E tutta la città fu commossa, e si fece un concorso di popolo; e, preso Paolo, lo trassero fuor del tempio: e subito le porte furon serrate.

31 Or, come essi cercavano d'ucciderlo, il grido salì al capitano della schiera, che tutta Gerusalemme era sottosopra.

32 Ed egli in quello stante prese dei soldati, e dei centurioni, e corse ai Giudei.[h] Ed essi, veduto il capitano, ed i soldati, restarono di batter Paolo.

33 Ed il capitano, accostatosi, lo prese, e comandò che fosse legato di due catene:[i] poi domandò chi egli era, e che cosa avea fatto.

34 E gli uni gridavano una cosa, e gli altri un altra, nella moltitudine: laonde, non potendone egli saper la certezza, per lo tumulto, comandò che egli fosse menato nella fortezza.[θ]

35 Ed avvenne, quando egli fu sopra i gradi, che egli fu portato dai soldati, per lo sforzo della moltitudine.

36 Poichè la moltitudine del popolo lo seguitava: gridando, Toglilo.[k]

37 Or Paolo, come egli era per esser menato dentro alla fortezza,[θ] disse al capitano, Emmi egli lecito di dirti qualche cosa? Ed egli disse, Sai tu Greco?

38 Non sei tu dunque quell'Egizio, il quale ai di passati suscitò, e menò nel deserto quei quattromila ladroni?

39 E Paolo disse, Quanto è a me, io sono uomo Giudeo, da Tarso,[l] cittadino di non ignobile città di Cilicia: or io ti prego che tu mi permetti di parlare al popolo.

A.D. 60.

β tutto ciò.
γ che si guardino, etc.
δ Gr. *via.*
θ o, nelle baracche.

a cap. 12. 17.
b cap. 18. 18. Nu. 6. 2, 13, 18.
c cap. 15. 20, 29.
d cap. 7. 2.
e 1 Co. 9. 20.
f cap. 21. 39. 2 Co. 11. 22. Fi. 3. 5.
g cap. 24. 18.
h cap. 5. 34.
i Nu. 6. 13.
l cap. 26. 5.
m Ga. 1. 14.
n Ro. 10. 2.
o Gr. *via.* cap. 9. 2. 19. 9, 23.
p cap. 8. 3. 26. 9...11. Fi. 3. 6. 1 Ti. 1. 13.
q cap. 9. 2, etc.
r cap. 6. 13, 14. 24. 5, 6.
s cap. 20. 4. 2 Ti. 4. 20.
t *luce: ma non*, etc.
v cap. 20. 23.
x cap. 9. 17.
η *uomo secondo*, etc.
ι Da. 10. 7.
u cap. 23. 27. 24. 7.
z cap. 22. 22. Lu. 23. 18. Gio. 19. 15.
c cap. 3. 13. 5. 30.
d cap. 9. 15. 26. 16. Ga. 1. 15.
e 1 Co. 9. 1. 15. 8. 2 Co. 12. 2, 4.
f cap. 3. 14. 7. 52.
g 1 Co. 11. 23. Ga. 1. 12.
h cap. 23. 11. 26. 16, etc.
i Eb. 10. 22. 1 Pi. 3. 21.
l cap. 9. 11. 22. 3.
m Ro. 10. 13. 1 Co. 1. 2.
λ Gr. *di colui.*

40 Ed, avendo*glielo* egli permesso, Paolo, stando in piè sopra i gradi, fece cenno con la mano al popolo.[a] E, fattosi gran silenzio, parlò *loro* in lingua Ebrea, dicendo:

CAP. XXII.

Paolo parla in pubblico a sua difesa, dichiarando che essendo stato in prima Ebreo, persecutor dei Cristiani, Iddio l'avea convertito, e ordinato di predicare l'evangelo ai Gentili. 22 I Giudei domandano la sua morte; 24 il capitano comanda che sia flagellato, ma scampa, dichiarando d'essere cittadino romano.

UOMINI fratelli, e padri,[d] ascoltate ciò che ora vi dico a mia difesa.

2 (Or, quando ebbero udito che egli parlava loro in lingua Ebrea, tanto più fecero silenzio.) Poi disse,

3 Io certo sono uomo Giudeo,[f] nato in Tarso di Cilicia, ed allevato in questa città ai piedi di Gamaliel,[h] ammaestrato secondo l'isquisita maniera della legge dei padri,[i] zelatore di Dio,[m] come voi tutti siete oggi;[n]

4 Che ho perseguitata questa professione[o] sino alla morte, mettendo nei legami, ed in prigione uomini, e donne,[o]

5 Come mi son testimoni il sommo sacerdote, e tutto il concistoro degli anziani: da cui eziandio avendo ricevute lettere ai fratelli, io andava in Damasco, per menar prigioni in Gerusalemme quegli ancora che erano quivi, acciocchè fosser puniti.[q]

6 Or avvenne che, mentre io era in cammino, e m'avvicinava a Damasco, in sul mezzodì, di subito una gran luce mi folgorò d'intorno dal cielo.

7 Ed io caddi in terra, ed udii una voce che mi disse, Saulo, Saulo, perchè mi perseguiti?

8 Ed io risposi, Chi sei, Signore? Ed egli mi disse, Io son Gesù il Nazareo, il qual tu perseguiti?

9 Or coloro che erano meco videro ben la luce,[t] e furono spaventati: ma non udirono la voce di colui che parlava meco.[t]

10 Ed io dissi, Signore, che debbo io fare? Ed il Signor mi disse, Levati, e và in Damasco: e quivi ti sarà parlato di tutte le cose che ti sono ordinate di fare.

11 Or, perciocchè io non vedeva nulla, per la gloria di quella luce, fui menato per la mano da coloro che erano meco: e così entrai in Damasco.

12 Or un certo Anania,[x] uomo *η* pio secondo la legge, al quale tutti i Giudei che abitavano *in Damasco* rendevano *buona* testimonianza:[c]

13 Venne a me, ed essendo appresso a me, disse, Fratello Saul, ricovera la vista. Ed in quello stante io ricoverai la vista, e lo riguardai.

14 Ed egli *mi* disse, L'Iddio dei nostri padri[e] ti ha preordinato da conoscer la sua volontà,[d] e da vedere[e] il Giusto,[f] e da udire una voce dalla sua bocca.[g]

15 Perciocchè tu gli dei essere appo tutti gli uomini testimonio delle cose che tu hai vedute, ed udite.[h]

16 Ed ora, che indugi? levati, e fati battezzato, e lavati dei tuoi peccati,[i] invocando il nome[m] del Signore.[λ]

17 Or avvenne che, dopochè io fui ritornato in Gerusalemme, orando nel tempio, mi venne un ratto di mente;

Digitized by Google

18 E vidi esso *Gesù* che mi diceva, Affrettati, ed esci prestamente di Gerusalemme: perciocchè essi non riceveranno la tua testimonianza intorno a me.

19 Ed io dissi, Signore, eglino stessi sanno che io incarcerava, e batteva per le sinagoghe coloro che credono in te:

20 E, quando si spandeva il sangue di Stefano tuo martire, io ancora era presente, ed acconsentiva, e guardava i vestimenti di coloro che l'uccidevano.[d]

21 Ed egli mi disse, Vattene: perciocchè io ti manderò lungi ai Gentili.[e]

22 ¶ Or essi l'ascoltarono fino a questa parola: e ma *poi* alzarono la lor voce, dicendo, Togli via di terra un tale *uomo:* perciocchè non conviene che egli viva.[A]

23 E, come essi gridavano, e gittavano i *lor* vestimenti, e mandavano la polvere in aria:

24 Il capitano comandò, che *Paolo* fosse menato dentro alla fortezza, [η] ordinando che si facesse inquisizion di lui per flagelli, per saper per qual cagione gridavano così contro a lui.

25 Ma, come l'ebbero disteso con le coregge, Paolo disse al centurione che era quivi presente, Evvi egli lecito di flagellare un uomo Romano,[f] e non condannato?

26 Ed il centurione, udito *ciò*, venne, e *lo* rapportò al capitano: dicendo, Che sei tu per fare? perciocchè quest'uomo è Romano.

27 Ed il capitano venne a Paolo, e gli disse, Dimmi, sei tu Romano? Ed egli disse, Sì, certo.

28 Ed il capitano rispose, Io ho acquistata questa cittadinanza per gran somma *di danari*. E Paolo disse, Ma io l'ho anche di nascita.

29 Laonde coloro che doveano far l'inquisizion di lui, si ritrassero subito da lui: ed il capitano stesso ebbe paura, avendo saputo che egli era Romano: perciocchè egli l'avea legato.

30 Ed il giorno seguente, volendo saper la certezza di ciò onde egli era accusato dai Giudei, [ι] lo sciolse, e comandò ai principali sacerdoti, ed a tutto il lor concistoro, di venire. E, menato Paolo a basso, lo presentò davanti a loro.

CAP. XXIII.

Paolo rendendo conto di se nel concistoro, è percosso d' ordine del sommo sacerdote, ed egli ferisce la sua malvagità, è poi mette i Farisei e Sadducei in dissensione sulla risurrezione dei morti. Così è assoluto dai Farisei, riscosso dal capitano, fortificato dal Signore; 12 scampa dai Giudei congiuratisi contro di lui; 23 ed è mandato in Cesarea a Felice governatore.

E Paolo, affisati gli occhi nel concistoro, disse, Uomini fratelli, io, fino a questo giorno, mi son regolato appo Iddio con ogni buona coscienza.[q]

2 Ed il sommo sacerdote Anania comandò a coloro che erano presso di lui di percoterlo in sulla bocca.[r]

3 Allora Paolo gli disse, Iddio ti percoterà, parete scialbata: tu siedi per giudicarmi secondo la legge, e, trapassando la legge,[s] comandi che io sia percosso?[φ]

4 E coloro che erano quivi presenti dissero, Ingiurii tu il sommo sacerdote di Dio?

5 E Paolo disse, Fratelli, io non sapeva che egli fosse sommo sacerdote: perciocchè egli è scritto, Tu non dirai male del principe del tuo popolo.[a]

6 Or Paolo, sapendo che l'una parte era di Sadducei, e l'altra di Farisei, sclamò nel concistoro, Uomini fratelli, io son Fariseo,[b] figliuol di Fariseo: [β] io son giudicato per la speranza, e per la risurrezion dei morti.[c]

7 E, come egli ebbe detto questo, nacque dissensione tra i Farisei, ed i Sadducei: e la moltitudine si divise.

8 Perciocchè i Sadducei dicono che non v' è risurrezione, nè angelo, nè spirito: [γ] ma i Farisei confessano e l'uno, e l'altro.

9 E si fece un gridar grande. E gli [γ] scribi della parte dei Farisei, levatisi, contendevano: dicendo, Noi non troviamo male alcuno in quest' uomo: che, se uno spirito, od un angelo, ha parlato a lui . . . . .[d]

10 Or, facendosi una gran dissensione, il capitano, temendo che Paolo non fosse da loro messo a pezzi, comandò ai soldati che scendessero giù, e lo rapissero del mezzo di loro, e lo menassero nella fortezza.[ζ]

11 E la notte seguente, il Signore si presentò a lui,[e] e *gli* disse, Stà di buon cuore: perciocchè, come tu hai resa testimonianza di me in Gerusalemme, così ti conviene render*la* ancora a Roma.[m]

12 ¶ E, quando fu giorno, i Giudei fecero raunata, e sotto esecrazione si votarono, promettendo di non mangiare, nè bere, finchè non avessero ucciso Paolo.[n]

13 E coloro che aveano fatta questa congiura erano più di quaranta:

14 I quali vennero ai principali sacerdoti, ed agli anziani,[o] e dissero, Noi ci siamo sotto grande esecrazione votati di non assaggiar cosa alcuna, finchè abbiamo ucciso Paolo.

15 Ora dunque voi, comparite davanti al capitano, col concistoro, *pregandolo* che [θ] domane vel meni, come per conoscer più appieno del fatto suo: e noi, innanzi che egli giunga, siam presti per ucciderlo.

16 Ma il figliuolo della sorella di Paolo, udite queste insidie, venne: ed, entrato nella fortezza, [ζ] rapportò *il fatto* a Paolo.

17 E Paolo, chiamato a se uno dei centurioni, disse, Mena questo giovane al capitano: perciocchè egli ha alcuna cosa da rapportargli.

18 Egli adunque, presolo, *lo* menò al capitano: e disse, Paolo, quel prigione, mi ha chiamato, e *mi* ha pregato che io ti meni questo giovane, il quale ha alcuna cosa da dirti.

19 Ed il capitano, presolo per la mano, e ritrattosi in disparte, *gli* domandò, Che cosa hai da rapportarmi?

20 Ed egli disse, I Giudei si son convenuti insieme di pregarti che domane tu meni giù Paolo nel concistoro, come per informarsi [λ] più appieno del fatto suo.

21 Ma tu non prestar loro fede: perciocchè più di quarant' uomini di loro gli hanno poste insidie, essendosi sotto esecrazione votati di non mangiare, nè bere, finchè non l'abbiano ucciso: ed ora son presti, aspettando che tu *lo* prometti loro.

22 Il capitano adunque licenziò il giovane, ordinando*gli così*, Non palesare ad alcuno che tu mi hai fatte saper queste cose.

23 ¶ Poi, chiamati due dei centurioni,

A.D. 60.

a Es. 22. 28. 2 Pi. 2. 10. Giuda 8.

b cap. 26. 5. Fi. 3. 5.

β Farisei.

c cap. 24. 15, 21. 26.6,8. 28. 20.

d cap. 7. 58. 8. 1.

e cap. 18. 2, 47. Ro. 1. 5. 11. 13. 15. 16. Ga. 2. 7, 8. Ef. 3. 7, 8. 1 Ti. 2. 7.

f Mat. 22. 23.

g 1 Te. 2. 16.

γ degli scribi, o, alcuni scribi.

h cap. 25. 24.

i Alcuni aggiungono, *non combattiamo contro a Dio.*

η o, *alle baracche.* cap. 21. 34.

ζ o, *nelle baracche.* ver. 24.

ι cap. 18. 9. 27. 23, 24.

l cap. 16. 37.

m cap. 28. 30, 31. Ro. 1. 15.

n cap. 25. 2, 3.

o Hos. 4. 9.

θ che vel, etc.

p cap. 23. 28.

q cap. 24. 16. 2 Co. 1. 12. 2 Ti. 1. 3. Eb. 13. 18.

λ informarti.

r Gio. 18. 22.

s De. 25. 1, 2. Gio. 7. 51.

φ o, *percosso!*

Digitized by Google

disse *loro*, Tenete presti fin dalle tre ore della notte dugento soldati, e settanta cavalieri, e dugento lance, per andar fino in Cesarea.

24 *Disse loro ancora* che avessero delle cavalcature preste, per farvi montar su Paolo, e condurlo salvamente al governator Felice:

25 *Al quale* egli scrisse una lettera dell'infrascritto tenore:

26 Claudio Lisia, all'eccellentissimo governator Felice: Salute.

27 Quest'uomo, essendo stato preso dai Giudei, ed essendo in sul punto d'esser da loro ucciso, io son sopraggiunto coi soldati, e l'ho riscosso, avendo inteso che egli era Romano.

28 E, volendo sapere il maleficio del quale l'accusavano, l'ho menato a basso nel lor concistoro:

29 Ed ho trovato che egli era accusato intorno alle quistioni della lor legge: e che non v'era contro lui accusa alcuna degna di morte, nè di prigione.

30 Or, essendomi stato significato che insidie sarebbero poste dai Giudei contro quest'uomo, in quello stante l'ho mandato a te, ordinando eziandio ai *suoi* accusatori di *di* dir davanti a te le cose *che hanno* contro a lui. Stà sano.

31 ¶ I soldati adunque, secondo che era loro stato ordinato, presero con loro Paolo, e *lo* condussero di notte in Antipatrida.

32 Ed il giorno seguente, lasciati i cavalieri per andar con lui, ritornarono alla fortezza.

33 E quelli, giunti in Cesarea, e renduta la lettera al governatore, gli presentarono ancora Paolo.

34 Ed *egli*, avendo letta *la lettera*, e domandato *a Paolo* di qual provincia egli era, ed inteso che *egli era* di Cilicia:

35 *Gli* disse, Io t'udirò, quando i tuoi accusatori saranno venuti anche essi. E comandò che fosse guardato nel palazzo d'Erode.

CAP. XXIV.

Paolo accusato davanti a Felice, 10 *si purga dei misfatti appositigli.* 23 *Felice aspetta a dar sentenza,* 25 *e desiderando d'udir Paolo, è da lui rimproverato dei suoi vizi e spaventato dal giudizio di Dio:* 28 *poi partendo dal suo ufficio, lo lascia in prigione.*

OR, cinque giorni appresso, il sommo sacerdote Anania discese, insieme con gli anziani, e *con* un certo Tertullo, oratore: e comparvero davanti al governatore contro a Paolo.

2 Ed, esso essendo stato chiamato, Tertullo cominciò ad accusar*lo*: dicendo,

3 Godendo per te di molta pace, ed essendo molti buoni ordini stati fatti da te a questa nazione, per il tuo provvedimento, noi in tutto, e per tutto *lo* riconosciamo con ogni ringraziamento, eccellentissimo Felice.

4 Or acciocchè io non ti dia più lungamente impaccio, io ti prego che, secondo la tua benignità, tu ascolti quello che abbiamo a dirti in breve:

5 *Che è*, che noi abbiamo trovato questi*uomo essere* una peste, e commuover sedizione fra tutti i Giudei che *son* per il mondo, ed *essere* il capo della setta dei Nazarei:

6 Il quale ha eziandio tentato di profanare il tempio: onde noi, presolo, lo volevamo giudicar secondo la nostra legge.

7 Ma il capitano Lisia sopraggiunto, con grande sforzo, ce *l'* ha tratto dalle mani;

8 Comandando che gli accusatori d'esso venissero a te: da lui potrai tu stesso, per l'esaminazione, che tu ne farai, saper *la verità* di tutte le cose, delle quali noi l'accusiamo.

9 Ed i Giudei contendevano anche essi *contro a Paolo*, dicendo che le cose stavano così.

10 ¶ E Paolo, dopochè il governatore gli ebbe fatto cenno che parlasse, rispose, Sapendo che tu già da molti anni sei stato giudice di questa nazione, più animosamente parlo a mia difesa.

11 Poichè tu puoi venire in notizia che non vi son più di dodici giorni, che io salii in Gerusalemme per adorare.

12 Ed essi non mi hanno trovato nel tempio disputando con alcuno, nè facendo raunata di popolo nelle sinagoghe, nè per la città:

13 Nè anche possono provar le cose, delle quali ora m'accusano.

14 Or, ben ti confesso io questo, che, secondo la professione, la quale essi chiamano setta, così servo all'Iddio dei padri, credendo a tutte le cose che sono scritte nella legge, e nei profeti:

15 Avendo speranza in Dio, che vi sarà una risurrezione dei morti, così giusti come ingiusti, la quale essi ancora ammettono.

16 E per questo io stesso m'esercito in aver del continuo la coscienza senza offesa inverso Iddio, ed *inverso* gli uomini.

17 Or, in capo di molti anni, io son venuto per far limosine, ed offerte alla mia nazione:

18 Le quali facendo, mi hanno trovato purificato nel tempio, senza turba, e senza tumulto.

19 E *questi sono stati* alcuni Giudei dell'Asia, i quali conveniva che comparissero davanti a te, e fossero gli accusatori, se aveano cosa alcuna contro a me.

20 Ovvero, dicano questi stessi, se hanno trovato alcun misfatto in me, quando io mi son presentato davanti al concistoro:

21 Se non è di questa sola parola, che io gridai, essendo in piè fra loro, Io sono oggi giudicato da voi intorno alla risurrezione dei morti.

22 ¶ Or Felice, udite queste cose, essendo più appieno informato della professione, li rimise ad una altro tempo: dicendo, Quando il capitano Lisia sarà venuto, io prenderò conoscenza dei fatti vostri.

23 Ed ordinò al centurione che Paolo fosse guardato, ma che fosse largheggiato, e che non divietasse ad alcun dei suoi di servir*lo*, o di venire a lui.

24 Or alcuni giorni appresso, Felice, venuto con Druailla, sua moglie, la quale era Giudea, mandò a chiamar Paolo, e l'ascoltò intorno alla fede in Cristo Gesù.

25 E, ragionando egli della giustizia, e della temperanza, e del giudicio a venire, Felice, tutto spaventato, rispose. Al presente vattene: ma un'altra volta, quando io avrò opportunità, io ti manderò a chiamare.

26 Sperando insieme ancora che gli sa-

A.D. 60.

a Gio. 18. 31.
b cap. 21. 33.
c cap. 23. 30.
d cap. 21. 31.. 33. 24. 7.
e cap. 22. 30.
f cap. 18. 15. 25. 19.
g cap. 26. 31.
h ver. 20, 21.
β di parlar eglino stessi davanti a te. I soldati, etc.
γ Gr. *via*. cap. 9. 2.
δ Gr. *eresia*.
ε 2 Ti. 1. 3.
ζ cap. 26. 22. 28. 23. Lu. 24. 27.
η risurrezione, cosi di giusti, etc.
m cap. 23. 6, etc. 26.6,7. 28. 20. Da. 12. 2. Gio. 5. 28, 29.
ζ o, *alle baracche*. ver. 16.
θ o, *Ed in questo . . . . m'esercito*, cioè in, etc.
n cap. 23. 1. 2 Co. 1. 12.
o cap. 21. 39.
p cap. 11. 29, 30. Ro. 15. 25. Ga. 2. 10.
q cap. 24. 1, etc.
r cap. 23. 2. 25. 2.
λ davanti a voi, etc.
μ alcuni anziani, etc.
s cap. 23. 6.
ρ Gr. via. ver. 14.
t ver. 7.
φ o, *deciderò dei*, etc.
u Sal. 12. 2.
χ servirlo. Or, etc.
v cap. 27. 3. 28. 16.
x Pr. 16. 12. Ier. 22. 15.. 17.
a Pr. 31. 4, 5. 1 Pi. 4. 3, 4.
b Mat. 25.31. 46. Ap. 20. 12.
c Eb. 4. 12.
d Pr. 1. 24.. 32.
e cap. 21. 28.
ψ noi l'abbiamo preso; da lui potrai, etc.

Digitized by Google

rebber dati danari da Paolo,[a] per la qual cosa ancora, mandandolo spesso a chiamare, ragionava con lui.

27 Or, in capo di due anni, Felice ebbe per successore Porcio Festo: e Felice, volendo far cosa grata ai Giudei,[c] lasciò Paolo prigione.

CAP. XXV.

Festo entrato nel governo è richiesto dai Giudei di far venire Paolo in Gerusalemme, 6 *ma invece ode le accuse e le difese di Paolo in Cesarea.* 13 *Il Re Agrippa desidera di udire Paolo,* 23 *il quale gli è menato davanti in piena udienza.*

FESTO adunque, essendo entrato nella provincia, tre giorni appresso salì di Cesarea in Gerusalemme.

2 Ed *β* il sommo sacerdote, ed i principali dei Giudei, comparvero dinanzi a lui, contro a Paolo, e lo pregavano;

3 Chiedendo una grazia contro a lui, che egli lo facesse venire in Gerusalemme: ponendo insidie, per ucciderlo per il cammino.[e]

4 Ma Festo rispose, che Paolo era guardato in Cesarea: e che egli tosto *vi* andrebbe.

5 Quegli adunque di voi, disse egli, che hanno autorità, scendano meco: e, se v'è in quest'uomo alcun misfatto, accusinlo.

6 ¶ Ed, essendo dimorato appresso di loro non più d'otto, o di dieci giorni, discesse in Cesarea: ed il giorno seguente, postosi a sedere in sul tribunale, comandò che Paolo *gli* fosse menato *davanti*.

7 E, quando egli fu giunto, i Giudei che erano discesi di Gerusalemme, *gli* furono d'intorno, portando*γ* contro a Paolo molte, e gravi accuse, le quali *però* essi non potevano provare:[f]

8 Dicendo lui a sua difesa, Io non ho peccato in nulla nè contro alla legge dei Giudei, nè contro al tempio, nè contro a Cesare.

9 Ma Festo, volendo far cosa grata ai Giudei,[κ] rispose a Paolo, e disse, Vuoi tu salire in Gerusalemme, ed ivi esser giudicato davanti a me intorno a queste cose?

10 Ma Paolo disse, Io comparisco davanti al tribunal di Cesare, ove mi conviene esser giudicato: io non ho fatto torto alcuno ai Giudei, come tu stesso *lo* riconosci molto bene.

11 Perciocchè se pure ho misfatto, o commesso cosa alcuna degna di morte, non ricuso di morire: ma, se non è nulla di quelle cose, delle quali costoro m'accusano, niuno può donarmi loro nelle mani: io mi richiamo a Cesare.[ρ]

12 Allora Festo, tenuto parlamento col consiglio, rispose, Tu ti sei richiamato a Cesare, a Cesare andrai.

13 ¶ E, dopo alquanti giorni, il re Agrippa, e Bernice, arrivarono in Cesarea, per salutar Festo.

14 E, facendo quivi dimora per molti giorni, Festo raccontò al re l'affare di Paolo, dicendo: Un certo uomo è stato lasciato prigione da Felice:

15 Per il quale, quando io fui in Gerusalemme, comparvero *davanti a me* i principali sacerdoti, e gli anziani dei Giudei,[ϙ] chiedendo sentenza di condannazione contro a lui.

16 Ai quali risposi che non è l'usanza dei Romani di donare alcuno,[δ] per farlo morire, avanti che l'accusato abbia gli accusatori in faccia, e gli sia stato dato luogo di purgarsi dell'accusa.

17 Essendo eglino adunque venuti quà, io, senza indugio il *giorno* seguente, sedendo in sul tribunale,[b] comandai che quell'uomo *mi* fosse menato *davanti*.

18 Contro al quale gli accusatori, essendo compariti, non proposero alcuna accusa delle cose che io sospettava.

19 Ma aveano contro a lui certe quistioni intorno alla lor superstizione,[d] ed intorno ad un certo Gesù morto, il qual Paolo dicea esser vivente.

20 Or, stando io in dubbio come io procederei nell'inquisizion di questo fatto, *gli* dissi se voleva andare in Gerusalemme, e quivi esser giudicato intorno a queste cose.

21 Ma, essendosi Paolo richiamato ad Augusto, per esser riserbato al giudicio d'esso, io comandai che egli fosse guardato, finchè io lo mandassi a Cesare.

22 Ed Agrippa disse a Festo, Ben vorrei ancora io udir cotesto uomo. Ed egli disse, Domane l'udirai.

23 ¶ Il giorno seguente adunque, essendo venuti Agrippa, e Bernice, con molta pompa, ed entrati nella sala dell'udienza, coi capitani, e coi principali della città, per comandamento di Festo, Paolo fu menato *quivi*.[f]

24 E Festo disse, Re Agrippa, e voi tutti che siete qui presenti con noi, voi vedete costui, intorno al quale tutta la moltitudine de Giudei ha fatta istanza appo me, ed in Gerusalemme, e qui,[g] gridando che non convien che egli viva più.[h]

25 Ma io, avendo trovato che egli non ha fatto cosa alcuna degna di morte,[i] ed egli stesso essendosi richiamato ad Augusto,[m] io son deliberato di mandar*glielo*.

26 E, perciocchè io non ho nulla di certo da scriverne al mio signore, l'ho menato qui davanti a voi, e principalmente davanti a te, o re Agrippa: acciocchè, fattane l'inquisizione, io abbia che scrivere.

27 Perciocchè mi pare cosa fuor di ragione di mandare un prigione, e non significar le accuse *che son* contro a lui.[o]

CAP. XXVI.

Paolo dichiara ad Agrippa la sua innocenza, 9 *e come essendo in prima persecutor della Chiesa,* 12 *Iddio l'avea chiamato a predicare l'evangelo ai Giudei e ai Gentili,* 19 *il che avea fatto fedelmente.* 24 *Essendo poi schernito da Festo risponde modestamente,* 27 *e rivoltosi ad Agrippa tocca la sua coscienza;* 31 *e fa apparir la propria innocenza a tutti.*

ED Agrippa disse a Paolo, Ei ti si permette di parlar per te medesimo. Allora Paolo, distesa la mano, parlò a sua difesa *in questa maniera:*

2 Re Agrippa, io mi reputo felice di dovere oggi purgarmi davanti a te di tutte le cose, delle quali sono accusato dai Giudei.

3 Principalmente, sapendo che tu hai conoscenza di tutti i riti, e quistioni, che *son* fra i Giudei: perciò ti prego, che m'ascolti pazientemente.

4 Quale adunque sia stata, dalla *mia* giovanezza, la mia maniera di vivere, fin dal principio, per mezzo la mia nazione in Gerusalemme, tutti i Giudei *lo* sanno.

5 Poichè mi hanno innanzi conosciuto fin dalla mia prima età, *e sanno,* (se vogliono renderne testimonianza,) che, se-

A.D. 60.

a Es. 23. 8.
b ver. 6.
c cap. 25. 9. Mar. 15. 15.
d cap. 18. 15.
β Ed i principali sacerdoti, ed, etc.
e cap. 23. 14, 15.
f cap. 9. 15.
g ver. 3, 7.
h cap. 22. 22.
γ portando molte, etc.
i cap. 23. 29. 26. 31.
l Mat. 5. 11, 12.
m ver. 11, 12.
n cap. 24. 27.
o Pr. 18. 13. Gio. 7. 51.
p cap. 26. 32.
q ver. 2, 3.
δ alcuno, avanti, etc.

Digitized by Google

condo la più squisita setta della nostra religione, son vissuto Fariseo.[a]

6 Ed ora, io sto a giudicio per la speranza della promessa fatta da Dio ai padri:[b]

7 Alla quale le nostre dodici tribù, servendo del continuo *a Dio*, giorno, e notte, sperano di pervenire: per quella speranza, io sono, o re Agrippa, accusato da Giudei.

8 Che? è egli appo voi giudicato incredibile che Iddio risusciti i morti?

9 Ora dunque, quanto è a me, certo avea pensato che mi conveniva far molte cose contro al nome di Gesù il Nazareo.[c]

10 Il che eziandio feci in Gerusalemme:[d] ed, avendone ricevuta la podestà dai principali sacerdoti,[e] io serrai nelle prigioni molti dei santi: e, quando erano fatti morire, io vi diedi la mia voce.

11 E spesse volte, per tutte le sinagoghe,[f] con pene *li* costringeva a bestemmiare: ed, infuriato oltre modo contro a loro, *li* perseguitava fin nelle città straniere.

12 Il che facendo, come io andava eziandio in Damasco, con la podestà, e commissione da parte dei principali sacerdoti:[g]

13 Io vidi, o re, per il cammino, di mezzo giorno, una luce maggior dello splendor del sole, la quale dal cielo lampeggiò intorno a me, ed a coloro che facevano il viaggio meco.

14 Ed, essendo noi tutti caduti in terra, io udii una voce che mi parlò, e disse in lingua Ebrea, Saul, Saul, perchè mi perseguiti? ei t'è duro di ricalcitrar contro agli stimoli.

15 Ed io dissi, Chi sei tu, Signore? Ed ò egli disse, Io sono Gesù, il qual tu perseguiti.

16 Ma, levati, e stà in piedi: perciocchè per questo ti sono apparito, per ordinarti ministro,[i] e testimonio[k] delle cose, le quali tu hai vedute: e di quelle ancora, per le quali io t'apparirò:

17 Appartandoti η a me[d] dal popolo, e *dai* Gentili, ai quali θ ora ti mando:[l]

18 Per aprir loro gli occhi,[q] acciocchè κ *si* convertano dalle tenebre alla luce,[r] e *dalla* podestà di Satana a Dio:[s] acciocchè ricevano, per la fede in me,[t] remissione dei peccati,[u] e sorte[v] fra i santificati.[x]

19 Perciò, o re Agrippa, io non sono stato disubbidiente alla celeste apparizione.

20 Anzi, prima a quelli di Damasco,[a] e poi in Gerusalemme, e per tutto il paese della Giudea, ed ai Gentili, ho annunziato che si ravvedano, e si convertano a Dio, facendo opere convenevoli[b] al ravvedimento.λ

21 Per queste cose i Giudei, avendomi preso nel tempio, tentarono d'uccidermi.[c]

22 Ma, per l'aiuto di Dio, son durato fino a questo giorno, testificando a piccoli, ed a grandi; e non dicendo nulla, dalle cose infuori che i profeti, e Moisè hanno detto dovere avvenire:[d]

23 *Cioè*, che il Cristo soffrirebbe, e che egli,[ν] *che* è il primo della risurrezion dei morti,[e] annunzierebbe luce al popolo, ed ai Gentili.

24 ¶ Or, mentre *Paolo* diceva queste cose a sua difesa, Festo disse ad alta voce, Paolo, tu farnetichi: le molte lettere ti mettono fuor del senno.

A.D. 62.

a cap. 22. 3. 23. 6. Fl. 3. 5.
b cap. 13. 32. Gen. 3. 15. 22. 18. 49. 10. De. 18. 15. 2 Sa. 7. 14. Sal. 2. 7. Is. 7. 14. Ga. 4. 4.
β o, *Fra poco tu*, etc.
c 1 Ti. 1. 13.
γ o, *o fra poco o fra molto*, *non*, etc.
d cap. 8. 3. Ga. 1. 13.
e cap. 9. 14.
f cap. 22. 19.
g cap. 9. 3. 22. 6.
h cap. 25. 12. 25.
δ *Ed il Signore*, etc.
ζ *Adramittina, che doveva costeggiare . . . Asia, noi partimmo, avendo*, etc.
i Ef. 3. 7. Col. 1. 23, 25.
l cap. 22. 15.
m cap. 19. 29. 20. 4. Col. 4. 10.
η altri, *Riscotendoti dal.*
n cap. 9. 15. Ro. 1. 1.
o cap. 24. 23.
θ *quali io ti*, etc.
p cap. 22. 21. Ro. 11. 13.
q Is. 35. 5. Ef. 1. 18.
κ o, *per convertirli*, etc.
r Lu. 1. 79. 2 Co. 4. 6.
s Col. 1. 13.
t Ef. 2. 8.
u Ef. 1. 7. Col. 1. 14.
v Ef. 1. 11. Col. 1. 12.
x cap. 20. 32.
a cap. 9. 19, etc.
b Mat. 3. 8.
λ o, *conversione*.
c cap. 21. 30, 31.
μ Questo digiuno era nel settimo mese, c. Ottobre. Le. 23. 27, 29.
d Lu. 24. 27, 46.
ν o, *egli il primo, per la risurrezione*.
e 1 Co. 15. 23.
f Pr. 27. 12.

25 Ma egli disse, Io non farnetico, eccellentissimo Festo: anzi ragiono parole di verità, e di senno ben composto.

26 Perciocchè il re, al quale ancora parlo francamente, sa bene *la verità* di queste cose: imperocchè io non posso credere che alcuna di queste cose gli sia occulta: poichè ancora, che questo non è stato fatto in un cantone.

27 Or re Agrippa, credi tu ai profeti? io so che tu *ci* credi.

28 Ed Agrippa disse a Paolo, Per β poco, che tu mi persuadi di divenir Cristiano.

29 E Paolo disse, Piacesse a Dio che, e γ per poco, ed affatto, non solamente tu, ma ancora tutti coloro che oggi mi ascoltano, divenissero tali quali sono io, da questi legami infuori.

30 ¶ Ed il re si levò, ed insieme il governatore, e Bernice, e quelli che sedevano con loro:

31 E, ritrattisi in disparte, parlavano gli uni agli altri: dicendo, Quest'uomo non ha fatto nulla che meriti morte, o prigione.

32 Ed Agrippa disse a Festo, Quest'uomo poteva esser liberato, se non si fosse richiamato a Cesare.

CAP. XXVII.

Paolo è mandato prigione a Roma; 9 predice i pericoli della sua navigazione, e dopo molte tempeste la nave si rompe, ma senza perdita di alcuno.

OR, dopochè fu determinato che noi navigheremmo in Italia,[h] Paolo, e certi altri prigioni, furono consegnati ad un centurione, *chiamato* per nome Giulio, della schiera Augusta.

2 E, montati sopra una nave Adramittina,[ζ] noi partimmo, con intenzion di costeggiare in luoghi dell'Asia, avendo con noi Aristarco Macedone Tessalonicese.[m]

3 Ed il *giorno* seguente arrivammo a Sidon: e Giulio, usando umanità inverso Paolo,[o] gli permise d'andare ai suoi amici, perchè avesser cura di lui.

4 Poi, essendo partiti di là, navigammo sotto Cipri, perciocchè i venti erano contrari.

5 E, passato il mar di Cilicia, e di Panfilia, arrivammo a Mira di Licia.

6 ¶ Ed il centurione, trovata quì una nave Alessandrina che faceva vela in Italia, ci fece montar sopra.

7 E, navigando per molti giorni lentamente, e con difficoltà pervenuti dirincontro a Gnido, per l'impedimento che ci dava il vento, navigammo sotto Creti, dirincontro a Salmona.

8 E, costeggiando quella con gran difficoltà, venimmo in un certo luogo, detto Belli-Porti, vicin del quale era la città di Lasea.

9 ¶ Or, essendo già passato molto tempo, ed essendo la navigazione omai pericolosa: poichè anche il digiuno μ era già passato, Paolo ammonì *quelli della nave*,

10 Dicendo loro: Uomini, io veggo che la navigazione sarà con offesa, e grave danno, non solo del carico, e della nave, ma anche delle nostre proprie persone.

11 Ma il centurione prestava più fede al capitan della nave, ed al proprietario, che alle cose dette da Paolo.[f]

12 E, perchè il porto non era ben posto da vernare, i più furono di parere di par-

Digitized by Google

tirsi anche di là, per vernare in Fenice, porto di Creti,[a] che riguarda verso il vento Libeccio, e Maestro; se pure in alcun modo potevano arrivarvi.

13 Or, messosi a soffiar lentamente l'austro, pensando esser venuti a capo del *lor* proponimento, levate *le ancore*, costeggiavano Creti più da presso.

14 ¶ Ma, poco stante a quella, percosse un vento turbinoso, che si domanda Euroclidone.

15 Ed essendo la nave portata via, e non potendo reggere al vento, noi *la* lasciammo in abbandono; e *così* eravamo portati.

16 E, scorsi sotto una isoletta, chiamata Clauda, appena potemmo avere in nostro potere lo schifo:

17 Il quale avendo pur tratto sopra *la nave*, *i marinari* usando *tutti* i ripari, cignendo la nave disotto; e, temendo percuoter nella secca,[β] calarono le vele, ed erano così portati.

18 Ed essendo noi fieramente travagliati dalla tempesta,[d] il *giorno* seguente fecero il getto.

19 E tre *giorni* appresso, con le nostre proprie mani gittammo *in mare* gli arredi della nave.[e]

20 E non apparendo nè sole, nè stelle, già per molti giorni, e soprastando non piccola tempesta, omai era tolta ogni speranza di scampare.

21 ¶ Or, dopochè furono stati lungamente senza prender pasto, Paolo si levò in mezzo di loro, e disse: Uomini, ben conveniva credermi,[f] e non partir di Creti; e salvar quest'offesa, e questa perdita.

22 Ma pure, al presente vi conforto a star di buon cuore;[g] perciocchè non vi sarà perdita della vita d'alcun di voi, ma sol della nave.

23 Perciocchè un angelo[ℓ] dell'Iddio, di cui sono, ed al qual servo, m'è apparito questa notte,

24 Dicendo: Paolo, non temere: ei ti conviene comparir davanti a Cesare: ed ecco, Iddio ti ha donati tutti coloro che navigano teco.[i]

25 Per ciò, o uomini, state di buon cuore: perciocchè io ho fede in Dio che così avverrà, come m'è stato detto.[m]

26 Or ci bisogna percuotere in una isola.[p]

27 ¶ E la decimaquarta notte essendo venuta, mentre eravamo portati quà e là nel *mare* Adriatico, in sulla mezza notte i marinari ebbero opinione che erano vicini di qualche terra.

28 E, calato lo scandaglio, trovarono venti braccia; ed essendo passati un poco più oltre, ed avendo scandagliato di nuovo, trovarono quindici braccia.

29 E, temendo di percuotere in luoghi scogliosi, gittarono dalla poppa quattro ancore, aspettando con desiderio che si facesse giorno.[q]

30 Or, cercando i marinari di fuggir dalla nave, ed avendo calato lo schifo in mare, sotto specie di voler distender le ancore dalla proda:

31 Paolo disse al centurione, ed ai soldati, Se costoro non restano nella nave, voi non potete scampare.[t]

32 Allora i soldati tagliarono le funi dello schifo, e lo lasciarono cadere.

33 Ed aspettando che si facesse giorno, Paolo confortava tutti a prender cibo,

A.D. 62.

a ver. 7.

b Rà 1. 52. Mat. 10. 30. Lu. 12. 7. 21. 18.

c 1 Sa. 9. 13. Gio. 6. 11, 23. 1 Tl. 4. 3, 4.

β o, *nelle Sirti.*

γ altri, *ritrattele ancore, ed insieme sciolti i legami dei temoni, si rimisero alla mercè del mare:* ed, etc.

d Sal. 107.25.-27.

e Iob 2. 4. Iona 1. 5.

δ sforzo. Or, etc.

f ver. 10.

g Iob 22. 29.

h ver. 22.

i cap. 12. 7. Eb. 1. 14.

ℓ Gen. 19. 21, 29.

m cap. 27. 26.

n Nu. 23. 19. Lu. 1. 45. Ro. 4. 20, 21. 2 Tl. 1. 12.

o Ro. 1. 14. 1 Co. 14.11. Col. 3. 11.

p cap. 28. 1.

q Sal. 130. 6.

r Mar. 16.18. Lu. 10. 19.

s cap. 14. 11.

t Eb. 10. 35.. 39. 2 Pi. 1. 4.. 11.

dicendo: Oggi sono quattordici giorni che voi dimorate digiuni, aspettando, senza prender nulla.

34 Perciò, io v'esorto di prender cibo, perciocchè, questo fa alla vostra salute: imperocchè non perirà pur un capello del capo d'alcun di voi.[b]

35 E, dette queste cose, prese del pane, e rendè grazie a Dio, in presenza di tutti:[c] poi rottolo, cominciò a mangiare.

36 E tutti, fatto buon animo, presero anche essi cibo.

37 Or noi eravamo in sulla nave fra tutti dugensettantasei persone.

38 E, quando furono saziati di cibo, alleviarono la nave, gittando il frumento in mare.

39 ¶ E, quando fu giorno, non riconoscevano il paese: ma scorsero un certo seno che avea lito, nel qual presero consiglio di spigner la nave, se potevano.

40 Ed avendo tolte *γ* le ancore, *le* lasciarono andare nel mare, ed insieme sciolsero i legami dei timoni: ed, alzato l'artimone al vento, traevano al lito.

41 Ma, incorsi in una piaggia, che avea il mare da amendue i lati, vi percossero la nave: e la proda, ficcatasi *in quella*, dimorava immobile: ma la poppa si sdruciva per lo sforzo *δ* delle onde.

42 Or il parer dei soldati era d'uccidere i prigioni, acciocchè niuno se ne fuggisse a nuoto.

43 Ma il centurione, volendo salvar Paolo, li stolse da quel consiglio, e comandò che coloro che potevano notare si gittassero i primi, e scampassero in terra:

44 E gli altri, chi sopra tavole, chi sopra alcuni *pezzi* della nave: e così avvenne che tutti si salvarono in terra.[s]

CAP. XXVIII.

Paolo, scampato dal naufragio in Malta, è morso da una vipera, ma senza danno: 7 guarisce varie infermità, 12 e seguendo poi il suo viaggio, arriva in Roma, ove è consolato dai fratelli, 17 dichiara ai Giudei la sua venuta, 23 e annunzia l'evangelo per due anni intieri.

E dopochè furono scampati, allora conobbero che l'isola si chiamava Malta.[m]

2 Ed i Barbari[o] usarono inverso noi non volgare umanità: perciocchè, acceso un gran fuoco, ci accolsero tutti, per la pioggia che faceva, e per il freddo.

3 Or Paolo, avendo adunata una quantità di sermenti, e postala in sul fuoco, una vipera uscì fuori per il caldo, e gli s'avventò alla mano.

4 E, quando i Barbari videro la bestia che gli pendeva dalla mano, dissero gli uni agli altri: Quest'uomo del tutto è micidiale; poichè, essendo scampato dal mare, pur la vendetta *divina* nol lascia vivere.

5 Ma Paolo, scossa la bestia nel fuoco, non ne sofferse male alcuno.[r]

6 Or essi aspettavano che egli enfierebbe, o caderebbe di subito morto: ma, poi che ebbero lungamente aspettato, ed ebber veduto che non gliene avveniva alcuno inconveniente, mutarono parere, e dissero che egli era un dio.[s]

7 ¶ Or il principale dell'isola, *chiamato* per nome Publio, avea le *sue* possessioni in quei contorni: ed esso ci accolse, e *ci* albergò tre giorni amichevolmente.

8 E s'imbattè che il padre di Publio gia-

Digitized by Google

cea in letto, malato di febbri, e di dissenteria; e Paolo andò a trovarlo: ed, avendo fatta l'orazione, *a* ed impostogli le mani, lo guarì. *d*

9 Essendo adunque avvenuto questo, ancora gli altri che aveano delle infermità nell'isola venivano, ed erano guariti:

10 I quali ancora ci fecero grandi onori; e, quando ci partimmo, *ci* fornirono delle cose necessarie. *e*

11 ¶ E tre mesi appresso, noi ci partimmo sopra una nave Alessandrina, che avea per insegna Castore e Polluce, la quale era vernata nell'isola.

12 Ed, arrivati a Siracusa, *vi* dimorammo tre giorni.

13 E di là girammo, ed arrivammo a Reggio. Ed un giorno appresso levatosi l'austro, in due giorni arrivammo a Pozzuoli.

14 Ed, avendo quivi trovati dei fratelli, fummo pregati di dimorare appo loro sette giorni. E così venimmo a Roma.

15 E di là i fratelli, avendo udite le novelle di noi, ci vennero incontro fino al Foro Appio, ed alle Tre Taverne: e Paolo, quando li ebbe veduti, rendè grazie a Dio, *f* e prese animo.

16 E, quando fummo giunti a Roma, il centurione mise i prigioni in man del capitan maggiore della guardia: ma a Paolo fu conceduto d'abitar da se, col soldato che lo guardava. *m*

17 ¶ E, tre giorni appresso, Paolo chiamò i principali dei Giudei; e, quando furono raunati, disse loro: Uomini fratelli, senza che io abbia fatta cosa alcuna contro al popolo, nè contro ai riti dei padri, sono stato da Gerusalemme *fatto* prigione, e dato in man dei Romani. *p*

18 I quali avendomi esaminato, volevano liberar*mi*; perciocchè non v'era in me alcuna colpa degna di morte. *q*

19 Ma, opponendosi i Giudei, io fui costretto di richiamarmi a Cesare; *r* non già come se io avessi da accusar la mia nazione d'alcuna cosa.

20 Per questa cagione adunque vi ho chiamati, per veder*vi*, e per parlar*vi*; perciocchè per la speranza d'Israel *a* son circondato di questa catena. *c*

21 Ma essi gli dissero: Noi non abbiam ricevute alcune lettere di Giudea intorno a te; nè pure è venuto alcun dei fratelli, che abbia rapportato, o detto alcun mal di te.

22 Ben chiediamo intender da te ciò che tu senti; perciocchè, quanto è a cotesta setta, ci è noto che per tutto è contradetta. *s*

23 Ed, avendogli dato un giorno, vennero a lui nell'albergo in gran numero: ed egli sponeva, e testificava loro il regno di Dio: e, per la legge di Moisè, e *per* i profeti, *t* dalla mattina fino alla sera, persuadeva loro le cose di Gesù. *A*

24 Ed alcuni credettero alle cose *da lui* dette; ma gli altri non credevano.

25 Ed, essendo in discordia gli uni con gli altri, si dipartirono, avendo *loro* Paolo detta *questa* unica parola: Ben parlò lo Spirito Santo ai nostri *β* padri per il profeta Isaia, *i*

26 Dicendo: Và a questo popolo, e digli: Voi udirete bene, ma non intenderete; voi riguarderete bene, ma non vedrete:

27 Perciocchè il cuor di questo popolo è ingrassato, ed odono gravemente con gli orecchi, ed ammiccano con gli occhi; che talora non veggano con gli occhi, e non odano con gli orecchi, e non intendano col cuore, e non si convertano, ed io li sani. *n*

28 Sappiate adunque che questa salute di Dio è mandata ai Gentili, i quali ancora ascolteranno. *o*

29 * E quando egli ebbe dette queste cose, i Giudei se n'andarono, avendo gran quistione fra loro stessi.

30 ¶ E Paolo dimorò due anni intieri in una sua casa tolta a fitto, ed accoglieva tutti coloro che venivano a lui;

31 Predicando il regno di Dio, ed insegnando le cose di Gesù Cristo, con ogni franchezza, *s* senza divieto.

A.D. 62.

a cap. 26. 6,7.
b Is. 5. 15.
c cap. 26, 29. Ef. 3. 1. 6. 20. 2 Ti. 1. 16. 2. 9. Fle. 10.
d cap. 19. 11. Mar. 6. 5. 16. 18. 1 Co. 12. 9. 28.
e Mat. 6. 31.
f cap. 24. 5, 14. Lu. 2. 34. 1 Pi. 2. 12. 4. 14.
g cap. 26. 22.
h cap. 17. 3. 19. 8.
β vostri.
i Is. 6. 9, 10. Mat. 13. 14, 15. Mar. 4. 12. Lu. 8. 10. Gio. 12. 40.
l Ro. 1. 10.
m cap. 26. 29.
n Sal. 81. 11, 12. Ier. 5. 21. Ez. 12. 2.
o cap. 13. 46, 47. 18. 6. 22. 21. 26. 17, 18. Ro. 11. 11.
p cap. 21. 33, etc.
* Questo verso manca in vari testi antichi.
q cap. 26. 31.
r cap. 25. 11.
s Ef. 6. 19.

Digitized by Google

EPISTOLA DI SAN PAOLO

AI ROMANI.

CAP. I.

San Paolo dichiara la sua vocazione, e fa saluto ai Romani, 10 *che desidera fortificare nella fede colla sua predicazione,* 16 *dice che cosa è il Vangelo, e la giustizia in Cristo:* 18 *di cui gli uomini in generale sono privi pei loro peccati e per non aver reso gloria a Dio;* 26 *onde Iddio li ha abbandonati alla loro depravazione.*

PAOLO, servo di Gesù Cristo, chiamato *ad essere* apostolo,[c] appartato[d] per l'evangelo di Dio:

2 (Il quale egli avea innanzi promesso, per i suoi profeti, nelle scritture sante:)

3 Intorno al suo Figliuolo, Gesù Cristo, nostro Signore:

4 Fatto del seme di David, secondo la carne:[e] definito Figliuol di Dio in potenza, secondo lo Spirito della santità,[h] per la risurrezion dai morti:[i]

5 Per il quale noi abbiam ricevuto grazia, ed apostolato, all'ubbidienza di fede fra tutte le Genti,[m] per il suo nome:

6 Fra le quali siete ancora voi, chiamati da Gesù Cristo:

7 A voi tutti, che siete in Roma, amati da Dio, santi chiamati:[o] Grazia, e pace a voi, da Dio, nostro Padre, e dal Signor Gesù Cristo.

8 ¶ Imprima io rendo grazie all'Iddio mio per Gesù Cristo, per tutti voi, che la vostra fede è publicata per tutto il mondo.[r]

9 Perciocchè Iddio, al quale io servo nello spirito mio, nell'evangelo del suo Figliuolo, mi è testimonio, che io non resto mai di far menzione di voi;[s]

10 Pregando del continuo nelle mie orazioni di poter venire a voi: se pure, per la volontà di Dio,[u] in fine una volta mi sarà porta la comodità di fare il viaggio.

11 Perciocchè io desidero sommamente di vedervi,[v] per communicarvi alcun dono spirituale, acciocchè siate confermati;

12 E questo è, per esser congiuntamente consolato in voi, per la fede comune fra noi, vostra, e mia.[x]

13 Or, fratelli, io non voglio che ignoriate che molte volte io ho proposto di venire a voi, acciocchè io abbia alcun frutto fra voi, come ancora fra le altre Genti; ma sono stato impedito infino ad ora.

14 Io son debitore ai Greci, ed ai Barbari; ai savi, ed ai pazzi.[a]

15 Così, quanto è a me, *io son* presto ad evangelizzare eziandio a voi che *siete* in Roma.

16 Perciocchè io non mi vergogno dell'evangelo:[b] poichè esso è la potenza di Dio[d] in salute ad ogni credente: al Giudeo imprima,[e] poi anche al Greco.

17 Perciocchè la giustizia di Dio è rivelata in esso,[a] *essendo* per fede, a fede: secondo che egli è scritto, Ed il giusto viverà per fede.[b]

18 ¶ Poichè l'ira di Dio si palesa dal cielo sopra ogni empietà, ed ingiustizia degli uomini, i quali ritengono la verità in ingiustizia:

19 Imperocchè, ciò che si può conoscer di Dio è manifesto in loro; perciocchè Iddio l'ha manifestato loro.[e]

20 Poichè le cose invisibili d'esso, la sua eterna potenza, e Deità, essendo fin dalla creazion del mondo, intese per le opere *sue*,[f] si vedono chiaramente, acciocchè sieno inescusabili.

21 Perciocchè, avendo conosciuto Iddio, non però l'hanno glorificato, nè ringraziato, come Iddio: anzi sono invaniti nei lor ragionamenti,[i] e l'insensato lor cuore è stato intenebrato.

22 Dicendosi esser savi, son divenuti pazzi.[n]

23 Ed hanno mutata la gloria dell'incorruttibile Iddio nella similitudine dell'imagine dell'uomo corruttibile, e degli uccelli, e delle bestie a quattro piedi, e dei rettili.[p]

24 Perciò ancora Iddio li ha abbandonati[q] a bruttura, nelle concupiscenze dei lor cuori, da vituperare i corpi loro gli uni con gli altri:

25 *Essi*, che hanno mutata la verità di Dio in menzogna, ed hanno adorata, e servita la creatura, lasciato il Creatore, che è benedetto in eterno. Amen.

26 Perciò, Iddio li ha abbandonati ad affetti infami:[r] poichè anche le lor femmine hanno mutato l'uso naturale in quello che è contro a natura:

27 E simigliantemente i maschi, lasciato l'uso natural della femmina, si sono accesi nella lor libidine gli uni inverso gli altri, commettendo maschi con maschi la disonestà, ricevendo in loro stessi il pagamento del loro errore qual si conveniva.

28 E, siccome non hanno fatta stima di ritenere Iddio nella *lor* conoscenza, *così* Iddio li ha abbandonati ad una mente reproba, da far le cose che non si convengono:

29 *Essendo* ripieni d'ogni ingiustizia,[β] di fornicazione, di malvagità, d'avarizia, di malizia: pieni d'invidia, di micidio, di contesa, di fraude, di malignità;

30 Gavillatori, maldicenti, nemici di Dio, ingiuriosi, superbi, vanagloriosi, inventori di mali, disubbidienti a padri, ed a madri;

31 Insensati, senza fede nei patti, senza affezion naturale,[γ] implacabili, spietati:[δ]

32 I quali, avendo riconosciuto il diritto di Dio, che coloro che fanno cotali cose son degni di morte, non sol le fanno,

A.D. 60.

a cap. 3. 21.
b Hab. 2. 4. Ga. 3. 11. Eb. 10. 38.
c 1 Co. 1. 1.
d Fa. 26. 17. Ga. 1. 15.
e Fa. 14. 17. 17. 27.
f Sal. 19. 1, etc.
g Mat. 1. 6.. 16. Lu. 1. 32. 3. 23.. 31. 2 Ti. 2. 8. Sal. 89. 36.
h Eb. 9. 14.
i Fa. 13. 33, 34.
l Ef. 4. 17,18.
m cap. 16. 26.
n Ier. 8. 8, 9.
o 1 Co. 1. 2.
p Is. 40.18,26. Es. 8. 10.
q Sal. 81. 12.
r cap. 16. 19.
s Col. 1. 9. 1 Te. 3. 10.
t Ef. 5. 12.
u Ia. 4. 15.
v cap. 15. 23.
x 1 Pi. 1. 1.
β ingiustizia, di malvagità, etc.
a 1 Co. 9. 16.
γ naturale, spietati.
b Mar. 8. 38. 2 Ti. 1. 8.
c 2 Ti. 3. 2..4.
d Ier. 23. 29. 1 Co. 1. 18.
e Fa. 3. 26. 13. 46.

Digitized by Google

ma ancora acconsentono a coloro che *le* commettono.

CAP. II.

Gli uomini possono peccare e condannare gli altri, 6 ma Dio fa il giudicio secondo le opere di ciascuno, 9 Giudeo o Gentile; 17 e al Giudeo la legge e la circoncisione non servirà che ad aggravare la sua condannazione.

PERCIÒ, o uomo, chiunque tu sii, il quale giudichi, tu sei inescusabile: perciocchè, in ciò che giudichi altrui, tu condanni te stesso; poichè tu che giudichi fai le medesime cose.[c]

2 Or noi sappiamo che il giudicio di Dio è, secondo verità, sopra coloro che fanno cotali cose.

3 E stimi tu questo, o uomo, che giudichi coloro che fanno cotali cose, e le fai, che tu scamperai il giudicio di Dio?

4 Ovvero, sprezzi tu le ricchezze della sua benignità, e della *sua* pazienza, e lentezza ad adirarsi;[f] non conoscendo che la benignità di Dio ti trae a ravvedimento?[h]

5 Là dove tu, per la tua durezza, e cuore che non sa ravvedersi, t'ammassi ira a guisa di tesoro,[l] nel giorno dell'ira, e della manifestazione del giusto giudicio di Dio:

6 Il quale renderà a ciascuno secondo le sue opere:[n]

7 *Cioè*, la vita eterna a coloro che, con perseveranza in buone opere, procacciano gloria, onore, ed immortalità:

8 Ma a coloro che *son* contenziosi, e non ubbidiscono alla verità,[p] anzi ubbidiscono all'ingiustizia, *soprastà* indegnazione, ed ira.

9 Tribolazione, ed angoscia *soprastà* ad ogni anima d'uomo che fa il male: del Giudeo primieramente, e poi anche del Greco:

10 Ma gloria, ed onore, e pace, *sarà* a chiunque fa il bene: al Giudeo primieramente, poi anche al Greco:

11 Perciocchè appo Iddio non v'è riguardo alla qualità delle persone.[q]

12 Imperocchè tutti coloro che avranno peccato senza *la* legge, periranno senza *la* legge; e tutti coloro che avranno peccato, avendo la legge, saranno giudicati per la legge:

13 (Perciocchè, non gli uditori della legge *son* giusti appo Iddio: ma coloro che mettono ad effetto la legge saranno giustificati.[u]

14 Perciocchè, quando i Gentili, che non hanno *la* legge, fanno di natura[v] le cose della legge, essi non avendo legge, son legge a se stessi:

15 I quali mostrano, *che* l'opera della legge è scritta nei lor cuori, per *β* la testimonianza che rende *loro* la lor coscienza: e perciocchè i *lor* pensieri infra se stessi *si* scusano, od anche *s'*accusano:)

16 Nel giorno che Iddio giudicherà i segreti degli uomini,[x] per Gesù Cristo, secondo il mio evangelo.[b]

17 ¶ Ma se[γ] tu sei nominato Giudeo, e ti riposi in sulla legge, e ti glorii in Dio;[d]

18 E conosci la *sua* volontà,[e] e discerni le *δ* cose contrarie, essendo ammaestrato dalla legge;

19 E ti dai a credere d'esser guida dei ciechi, lume di coloro *che son* nelle tenebre;

20 Ammaestrator degli scempi, dottor dei fanciulli; *ε* d'avere la forma[a] della conoscenza, e della verità nella legge;

21 *Tu* adunque, che ammaestri gli altri, non ammaestri te stesso? *Tu*, che predichi che non convien rubare, rubi?

22 *Tu*, che dici che non convien commettere adulterio, commetti adulterio? *tu*, che abbomini gl'idoli, commetti sacrilegio?

23 *Tu*, che ti glorii nella legge, disonori Iddio per la trasgressione della legge?

24 Poichè il nome di Dio è per voi bestemmiato fra i Gentili; siccome è scritto.[d]

25 Perciocchè ben giova la circoncisione, se tu osservi la legge: ma, se tu sei trasgressor della legge, la tua circoncisione diviene incirconcisione.

26 Che se gl'incirconcisi osservano gli statuti della legge, non sarà la lor incirconcisione reputata circoncisione?[e]

27 E, se la incirconcisione che è di natura, adempie la legge, non giudicherà[ζ] egli te, che, con la lettera, e con la circoncisione, sei trasgreditor della legge?

28 Perciocchè non è Giudeo colui, che *l'*è in palese: [ε] e non è circoncisione quella, che è palese nella carne:

29 Ma Giudeo è colui, che *l'*è occulto: e la circoncisione è quella del cuore[m] in ispirito, non in lettera: e d'un tal *Giudeo* la laude non è dagli uomini, ma da Dio.[o]

CAP. III.

La prerogativa dei Giudei, era il deposito delle promesse della grazia 3 restate pei più senza effetto per la loro incredulità, perchè apparissero vie più gloriose; 9 poichè essi pure convinti dalle scritture della loro corruzione, 19 il possa concludere che nessuno è giustificato dalle opere, ma per la fede: 26 onde ogni gloria umana è abbattuta, ogni distinzione di popoli è tolta, 31 e la ragione della legge mantenuta.

QUALE è dunque il vantaggio del Giudeo? o, quale l'utilità della circoncisione?

2 Grande per ogni maniera: imprima invero, in ciò che gli oracoli di Dio furono loro fidati.[r]

3 Perciocchè, che *è egli*, se alcuni sono stati increduli?[s] la loro incredulità annullerà essa la fede di Dio?

4 *Così* non sia; anzi, sia Iddio verace, ed ogni uomo bugiardo: siccome è scritto, Acciocchè tu sii giustificato nelle tue parole, e vinca quando sei giudicato.[t]

5 Or, se la nostra ingiustizia commenda la giustizia di Dio, che diremo? Iddio è egli ingiusto, quando egli impone punizione? Io parlo umanamente.

6 *Così* non sia; altrimenti, come giudicherebbe Iddio il mondo?[u]

7 Imperocchè, se la verità di Dio per la mia menzogna è soprabbondata alla sua gloria, perchè sono *io* ancora condannato come peccatore?

8 E non *dirassi*, (come siamo infamati, e come alcuni dicono che noi diciamo,) Facciamo i mali, acciocchè ne avvengano i beni? e (dei quali la condannazione è giusta.)

9 ¶ Che dunque? abbiamo noi qualche eccellenza? del tutto no; poichè innanzi abbiamo convinti tutti, così Giudei come Greci, che essi son sotto peccato:

10 Siccome è scritto,[f] Non v'è alcun giusto, non pure uno.

11 Non v'è alcuno che abbia intendi-

A.D. 60.

a 2 Ti. 1. 13.
b Mat. 23. 3, etc.
c 2 Sa. 12. 6, 7.
d Ez. 36. 20, 23.
e Fa. 10. 34, 35.
f Iona 4. 2.
g Mat. 12. 41, 42.
h 2 Pi. 3. 9.
i cap. 9. 6, 7. Gio. 8. 39. Ga. 6. 15, 16. Ap. 2. 9.
l De. 32. 34.
m De. 10. 16. 30. 6. Ier. 4. 4. Fi. 3. 3. Col. 2. 11.
n Iob 34. 11. Sal. 62. 12. Pr. 24. 12. Mat. 16. 27. Ap. 20. 12.
o 2 Co. 10. 18.
p Iob 24. 13. 2 Te. 1. 8.
q De. 10. 17. 2 Cr. 19. 7. Iob 34. 19. Ga. 6. 7, 8. 1 Pi. 1. 17.
r cap. 9. 4. De. 4. 8.
s cap. 10. 16. Eb. 4. 2.
t Sal. 51. 4.
u Ia. 1. 22..25.
v 1 Co. 11. 14.
x Gen. 18. 25. Iob 8. 3. 34. 17.
β o, *testimoniando insieme la lor coscienza:* ed i lor pensieri scusandosi, od anche accusandosi.
a Lu. 8. 17. 1 Co. 4. 5.
b cap. 16. 25.
γ o, *Ecco, tu*, etc.
c cap. 6. 1, 15.
d Is. 48. 1, 2. Mi. 3. 11.
e Sal. 147. 19, 20.
δ o, *ciò che è meglio, essendo*, etc.
f Sal. XIV., LIII.
ε o, *è* occulto:
ζ o, *giudicherà*

Digitized by Google

mento, non v'è alcuno che ricerchi Iddio.

12 Tutti son deviati, tutti quanti son divenuti da nulla: non v'è alcuno che faccia bene, non pure uno.

13 La lor gola è un sepolcro aperto:[b] hanno usata fraude con le lor lingue: *v'è* un veleno d'aspidi sotto alle lor labbra:[c]

14 La lor bocca è piena di maledizione, e d'amaritudine:[d]

15 I lor piedi *son* veloci a spandere il sangue:

16 Nelle lor vie v'è ruina, e calamità:

17 E non hanno conosciuta la via della pace:[h]

18 Il timor di Dio non è davanti agli occhi loro.[i]

19 Or noi sappiamo che, qualunque cosa dica la legge, parla a coloro che *son* nella legge: acciocchè ogni bocca sia turata, e tutto il mondo sia sottoposto al giudicio di Dio.

20 Perciocchè niuna carne sarà giustificata dinanzi a lui per le opere della legge:[l] poichè per la legge è *data* conoscenza del peccato.[m]

21 ¶ Ma ora, senza la legge, la giustizia di Dio è manifestata, alla quale rendono testimonianza la legge, ed i profeti.[p]

22 La giustizia, dico, di Dio, per la fede in Gesù Cristo,[q] inverso tutti, e sopra tutti i credenti, (perciocchè non v'è distinzione:

23 Poichè tutti hanno peccato,[r] e son[β] privi della gloria di Dio;)

24 Essendo gratuitamente giustificati[s] per la grazia d'esso, per la redenzione che è in Cristo Gesù:

25 Il quale Iddio ha apertamente ordinato, *per* purgamento[γ] col suo sangue, mediante la fede: per mostrar la sua giustizia, a cagione della remissione dei peccati che sono stati innanzi,[u] nel *tempo della* pazienza di Dio;

26 Per mostrar, *dico*, la sua giustizia nel tempo presente: acciocchè egli sia giusto, e giustificante colui *che è* della fede di Gesù.[b]

27 Dove è adunque il vanto? Egli è schiuso. Per qual legge? Delle opere? No; anzi, per la legge della fede.

28 Noi ζ adunque conchiudiamo che l'uomo è giustificato per fede, senza le opere della legge.[c]

29 Iddio è *egli Dio* sol dei Giudei? non *l'è egli* eziandio dei Gentili? certo, *egli l'è* eziandio dei Gentili:

30 Poichè Iddio è un *solo*, il qual giustificherà la circoncisione dalla fede, e l'incirconcisione per la fede.[d]

31 Annulliamo noi adunque la legge per la fede? *Così* non sia; anzi stabiliamo la legge.[h]

CAP. IV.

La fede d'Abraham gli fu imputata a giustizia per ottenere l'eredità celeste senza le opere, 9 *avanti la circoncisione, così sarà per tutti quelli che come Abraham padre dei credenti, credono in Gesù Cristo morto e resuscitato.*

CHE diremo adunque, che θ il padre nostro Abraham abbia ottenuto secondo la carne?[m]

2 Perchè, se Abraham è stato giustificato per le opere, egli ha di che gloriarsi: ma *egli* non *ha nulla di che gloriarsi* appo Iddio.[e]

A.D. 60.

a Gen. 15. 6.
b Sal. 5. 9.
c cap. 11. 6.
d Sal. 140. 3.
e Hab. 2. 4.
f Sal. 10. 7.
g Sal. 32. 1, 2.
h Is. 59. 7, 8.
i Sal. 36. 1.
l Sal. 143. 2. Ga. 2. 16.
m cap. 7. 7.
n Gen. 17. 10, 11.
o Lu. 19. 9. Ga. 3. 7, 29.
p Fa. 26. 22.
q cap. 5.1,etc.
r Ec. 7. 20. Ga. 3. 22.
β o, *sono mancati della*, etc.
s Is. 55. 1.
t Gen. 17. 4, etc.
γ o, *propiziatorio, mediante la fede nel suo sangue: per*, etc. Eb. 9. 5.
u Eb. 9. 15.
v Ga. 3. 18.
z cap. 5. 13, 20. 7. 5, 8, 10. 1 Co. 15. 56. 2 Co. 3. 7, 9. Ga. 3. 10.
δ *ma dove.*
a cap. 5. 13. 1 Gio. 3. 4.
b Es. 34. 7. Fa. 13. 38, 39.
ζ *Perciocchè noi*, etc.
c ver. 20..22. cap. 8. 3. Ga. 2. 16.
d Gen. 17. 5.
e Gio. 5. 21. Ef. 2. 1, 5.
f 1 Co. 1. 28. 1 Pi. 2. 10.
g Ga. 3. 8, 28.
h cap. 10. 4.
i Gen. 15. 5.
l Eb. 11. 11.
θ o, *che Abraham, il padre nostro secondo la carne, abbia*, etc.
m Fl. 3. 4.
n Lu.1.37,45. Eb. 11. 19.
o 1 Co. 1. 29.

3 Imperocchè, che dice la scrittura? Or Abraham credette a Dio, e *ciò* gli fu imputato a giustizia.[a]

4 Or, a colui che opera, il premio non è messo in conto per grazia, ma per debito.[e]

5 Ma, a colui che non opera, anzi crede in colui che giustifica l'empio, la sua fede gli è imputata a giustizia.[e]

6 Come ancora David dichiara la beatitudine dell'uomo, a cui Iddio imputa la giustizia senza opere, *dicendo*:[g]

7 Beati coloro, le cui iniquità son rimesse, ed i cui peccati son coperti.

8 Beato l'uomo, a cui il Signore non avrà imputato peccato.

9 ¶ Or dunque, questa beatitudine *cade* ella *sol* nella circoncisione, ovvero anche nell'incirconcisione? conciossiachè noi diciamo che la fede fu imputata ad Abraham a giustizia.

10 In che modo dunque *gli* fu *ella* imputata? mentre egli era nella circoncisione, o *mentre era* nell'incirconcisione? non *mentre era* nella circoncisione, anzi nell'incirconcisione.

11 Poi ricevette il segno della circoncisione,[n] suggello della giustizia della fede, la quale *egli avea avuta*, *mentre egli era* nell'incirconcisione: affin d'esser padre[o] di tutti coloro che credono *essendo* nell'incirconcisione, acciocchè ancora a loro sia imputata la giustizia:

12 E padre della circoncisione a rispetto di coloro, che non solo son della circoncisione, ma eziandio seguono le pedate della fede del padre nostro Abraham, la quale *egli ebbe mentre era* nell'incirconcisione.

13 ¶ Perciocchè la promessa d'essere erede del mondo[t] non *fu fatta* ad Abraham, od alla sua progenie, per la legge, ma per la giustizia della fede.

14 Poichè, se coloro *che son* della legge *sono* eredi, la fede è svanita, e la promessa annullata:[v]

15 Perciocchè la legge opera ira:[z] poichè δ dove non è legge, eziandio non *vi è* trasgressione.[a]

16 Perciò è per fede, affin *d'esser* per grazia: acciocchè la promessa sia ferma a tutta la progenie: non a quella solamente *che è* della legge, ma eziandio a quella *che è* della fede d'Abraham: il quale,

17 (Secondo che è scritto,[d] Io ti ho costituito padre di molte nazioni,) è padre di tutti noi: davanti a Dio, a cui egli credette, il qual fa vivere i morti,[e] e chiama le cose che non sono, come se fossero:[f]

18 ¶ Il quale contro a speranza in isperanza credette: per divenir padre di molte nazioni, secondo che *gli* era stato detto, Così sarà la tua progenie.[g]

19 E, non essendo punto debole nella fede, non riguardò al suo corpo già ammortito, essendo ci d'età presso di cent'anni; nè all'ammortimento della matrice di Sara.[i]

20 E non stette in dubbio per incredulità intorno alla promessa di Dio; anzi fu fortificato per la fede, dando gloria a Dio.

21 Ed, essendo pienamente accertato che ciò che egli avea promesso, era anche potente da farlo.[l]

22 Laonde ancora *ciò* gli fu imputato a giustizia.

Digitized by Google

23 ¶ Or, non per lui solo è scritto che gli fu imputato:

24 Ma ancora per noi,[a] ai quali sarà imputato: i quali crediamo in colui che ha suscitato dai morti Gesù, nostro Signore;[b]

25 Il quale è stato dato per le nostre offese,[c] ed è risuscitato per la nostra giustificazione.[d]

CAP. V.

Giustificati per fede, abbiamo pace con Dio, 2 *e sicurezza della gloria,* 8 *essendo stati riconciliati pel sangue di Gesù mentre eravamo nei peccati,* 12 *perchè è imputato ai credenti la giustizia di Gesù costituito da Dio capo dei suoi eletti, come Adamo era stato capo dell' uomo naturale; e come per la sua colpa la morte era trapassata ai suoi discendenti, così per Gesù la vita,* 20 *onde come il peccato abbondò, la grazia è soprabbondata.*

GIUSTIFICATI adunque per fede, abbiamo θ pace appo Iddio, per Gesù Cristo, nostro Signore.[h]

2 Per il quale ancora abbiamo avuta λ per la fede introduzione in questa grazia,[i] nella quale sussistiamo, e ci gloriamo nella speranza della gloria di Dio.

3 E non sol *questo*, ma ancora ci gloriamo nelle afflizioni;[l] sapendo che l'affizione opera pazienza:

4 E la pazienza esperienza,[μ] e l' esperienza speranza,

5 Or la speranza non confonde: perciocchè l'amor di Dio è sparso nei cuori nostri per lo Spirito Santo che ci è stato dato.[m]

6 Perchè, mentre eravamo ancor senza forza, Cristo è morto per gli empi, nel *suo* tempo.[n]

7 Perciocchè, appena muore alcuno per un giusto: e pur per un uomo da bene forse ardirebbe alcuno morire.

8 Ma Iddio commenda l'amor suo verso noi, in ciò che, mentre eravamo ancora peccatori, Cristo è morto per noi.[o]

9 Molto maggiormente adunque, essendo ora giustificati nel suo sangue,[p] saremo per lui salvati dall' ira.[q]

10 Perchè se, mentre eravamo nemici, siamo stati riconciliati con Dio per la morte di suo Figliuolo:[r] molto maggiormente, essendo riconciliati, saremo salvati per la vita d'esso.[s]

11 E non sol *questo*, ma ancora ci gloriamo in Dio, per il Signor nostro Gesù Cristo, per il quale ora abbiamo ricevuta la riconciliazione.

12 ¶ Perciò, siccome per un *sol* uomo il peccato è entrato nel mondo, e per il peccato la morte:[t] ed in questo modo la morte è trapassata in tutti gli uomini, poichè tutti hanno peccato.

13 (Perciocchè fino alla legge il peccato era nel mondo: or il peccato non è computato, ν se non v'è legge.[u]

14 Ma la morte regnò da Adamo infino a Moisè, eziandio sopra coloro che non aveano peccato alla somiglianza della trasgressione d'Adamo,[x] il quale è figura di colui che dovea venire.[y]

15 Ma pure la grazia non è come l'offesa: perciocchè, se per l'offesa dell' uno quei molti son morti; molto più è abbondata inverso quegli *altri* molti la grazia di Dio, ed il dono, per la grazia dell'un uomo Gesù Cristo.

16 Ed anche non è il dono come *ciò che è venuto* per l'uno che ha peccato: perciocchè il giudicio è d'una *offesa* a condannazione: ma la grazia è di molte offese a giustizia.

17 Perciocchè, se per β l'offesa di quel'uno la morte ha regnato per esso ν uno; molto maggiormente coloro, che ricevono l'abbondanza della grazia e del dono della giustizia, regneranno in vita, per l'uno, *che è* Gesù Cristo.)

18 Siccome adunque per δ una offesa il *giudicio è passato* a tutti gli uomini, in condannazione: così ancora per una giustizia la grazia è *passata* a tutti gli uomini, in giustificazion di vita.[e]

19 Perciocchè, siccome per la disubbidienza dell'un uomo quei molti sono stati costituiti peccatori; così ancora per l'ubbidienza dell' uno quegli *altri* molti saranno costituiti giusti.

20 Or la legge intervenne, acciocchè l'offesa abbondasse:[f] ma, dove il peccato è abbondato, la grazia è soprabbondata:[g]

21 Acciochè, siccome il peccato ha regnato nella morte; così ancora la grazia regni per la giustizia, a vita eterna; per Gesù Cristo, nostro Signore.

CAP. VI.

I credenti ottengono la santificazione in virtù dell'unione con Cristo, essendo morti e risuscitati con lui, 3 *di che è figura il battesimo,* 12 *però dobbiamo camminare in nuova vita e combattere col peccato,* 14 *il quale vinceremo,* 22 *perchè per Gesù siamo franchi dal peccato, e fatti servi a Dio.*

CHE diremo adunque? rimarremo noi nel peccato, acciocchè la grazia abbondi?

2 *Così* non sia: *noi*, che siamo morti al peccato,[o] come viveremo ancora in esso?

3 Ignorate voi, che noi tutti, che siamo stati battezzati in ν Gesù Cristo, siamo stati battezzati nella ρ sua morte?

4 Noi siamo adunque stati con lui seppelliti per il battesimo, a morte:[q] acciocchè, siccome Cristo è risuscitato dai morti per la gloria del Padre,[r] noi ancora simiglantemente camminiamo in novità di vita.[s]

5 Perciocchè, se siamo stati innestati con Cristo alla conformità della sua morte, certo lo saremo ancora *a quella* della sua risurrezione.[t]

6 Sapendo questo, che il nostro vecchio uomo è stato con *lui* crocifisso, acciocchè il corpo del peccato sia annullato,[u] affinchè noi non serviamo più al peccato.

7 Poichè colui che è morto è giustificato φ dal peccato.[v]

8 Or, se siamo morti con Cristo, noi crediamo che altresì viveremo con lui.

9 Sapendo che Cristo, essendo risuscitato dai morti, non muore più:[x] la morte non signoreggia più sopra lui.

10 Perciocchè, in ciò che egli è morto, è morto al peccato una volta:[y] ma in ciò che egli vive, vive a Dio.

11 Così ancora voi reputate che ben siete morti al peccato;[z] ma che vivete a Dio,[aa] in Cristo Gesù.

12 ¶ Non regni adunque il peccato nel vostro corpo mortale, per ubbidirgli nelle sue concupiscenze.

13 E non prestate le vostre membra *ad essere* armi d'iniquità al peccato:[bb] anzi presentate voi stessi a Dio,[cc] come di morti *fatti* viventi: e le vostre membra *ad essere* armi di giustizia a Dio.

A.D. 60.

a cap. 15. 4.
β per una offesa ia, etc.
γ quell' uno.
b cap. 10. 9.
c Is. 53. 5, 6. 2 Co. 5. 21. Eb. 9. 28. 1 Pt. 2. 24. Ap. 1. 5.
d 1 Co. 15. 17. 1 Pt. 1. 21.
δ o, *per l'offesa d'uno il*, etc.
ζ o, *la giustizia d'uno la*, etc.
e 1 Co. 15. 22.
f cap. 7. 8. 13. Ga. 3. 19.
θ o, *ritegmamo.*
g 1 Ti. 1. 14.
h Ef. 2. 14. Col. 1. 20.
λ avuta introduzione.
i Gio. 14. 6. Ef. 2. 18.
l Ia. 1. 2, 12,
μ o, *prova.*
2 Co. 4. 9. 9. 13. Fl. 2. 22.
m Ef. 1.13,14.
n Ga. 4. 4.
o ver. 6..11. Col. 3. 3. 1 Pt. 2. 24.
ν o, *a.*
ρ o, *alla.*
p 1 Pt. 3. 18. 1 Gio. 3. 16.
q Col. 2. 12. 1 Pt. 3. 21.
r Eb. 9. 14.. 22.
s 1 Te. 1. 10.
t 2 Co. 13. 4.
u Ef. 4. 22.. 24.
v 2 Co. 5. 19.
x Gio. 14. 19. Eb. 7. 25.
a Fl. 3. 10,11.
b Col. 2. 11.
φ o, *sciolto.*
c Gen. 3. 6, 19.
d 1 Pt. 4. 1.
e Ap. 1. 18.
χ o, *scritto a ragione.* File. 18.
f cap. 4. 15.
g Eb. 9. 28.
h De. 1. 39. Iona 4. 11.
i 1 Co. 15.22, 45.
l ver. 2.
m Ga. 2. 19.
ψ ubbidire alle, etc.
n Col. 3. 5.
o cap. 12. 1.

Digitized by Google

14 Perciocchè il peccato non vi signoreggerà: poichè non siete sotto la legge, ma sotto la grazia.

15 Che dunque? peccheremo noi, perciocchè non siamo sotto la legge, ma sotto la grazia? *Così* non sia.

16 Non sapete voi, che a chiunque vi rendete servi per ubbidirgli, siete servi a colui a cui ubbidite: [a] o di peccato a morte, o d'ubbidienza a giustizia?

17 Or, ringraziato sia Iddio, che eravate servi del peccato: ma avete di cuore ubbidito alla forma della dottrina, nella [β] qual siete stati tramutati. [γ]

18 Or, essendo stati francati dal peccato, [δ] voi siete stati fatti servi della giustizia:

19 (Io parlo nella maniera degli uomini, per la debolezza della vostra carne:) perciocchè, siccome già prestaste le vostre membra *ad esser* serve alla bruttura, ed all'iniquità, per *commetter* l'iniquità, così ora dovete prestare le vostre membra *ad esser* serve alla giustizia, a santificazione.

20 Perciocchè, allora che voi eravate servi del peccato, voi eravate franchi della giustizia.

21 Qual frutto adunque avevate allora nelle cose, delle quali ora vi vergognate? [ε] poichè la fin d'esse è la morte. [ζ]

22 Ma ora, essendo stati francati dal peccato, e fatti servi a Dio, voi avete il vostro frutto a santificazione, ed alla fine vita eterna.

23 Perciocchè il salario del peccato è la morte: ma il dono di Dio è la vita eterna, in Cristo Gesù, nostro Signore. [η]

CAP. VII.

I fedeli sono nel Signore liberati dalla legge, e dall' effetto di essa di accendere il peccato; 7 non per difetto d'essa, ma per vizio nell'uomo, 14 ed il combattimento della carne colto Spirito prova ai rigenerati la loro santificazione non per opere legali, ma per la compiuta redenzione per Cristo.

IGNORATE voi, fratelli, (perciocchè io parlo a persone che hanno conoscenza della legge,) che la legge signoreggia l'uomo per tutto il tempo che è in vita?

2 Poichè la donna maritata è per la legge obbligata al marito, mentre egli vive: [τ] ma, se il marito muore, ella è sciolta dalla legge del marito.

3 Perciò, mentre vive il marito, ella sarà chiamata adultera, se divien *moglie* d'un altro marito: ma, quando il marito è morto, ella è liberata da quella legge: talchè non è adultera, se divien *moglie* d'un altro marito.

4 Così adunque, fratelli miei, ancora voi siete divenuti morti alla legge, per il corpo di Cristo, per essere d'un altro, che è risuscitato dal morti, acciocchè noi fruttifichiamo a Dio. [υ]

5 Perciocchè, mentre eravamo nella carne, [φ] le passioni dei peccati, le quali *erano mosse* per la legge, operavano nelle nostre membra, per fruttificare alla morte. [χ]

6 Ma ora siamo sciolti della legge, essendo morti a quello, nel quale eravamo ritenuti: talchè [θ] serviamo in novità di spirito, e non in vecchiezza di lettera. [ψ]

7 ¶ Che diremo adunque? La legge è ella peccato? *Così* non sia: anzi, io non avrei conosciuto il peccato, se non per la legge: [ω] perciocchè io non avrei conosciuta la concupiscenza, se la legge non dicesse, Non concupire. [a]

8 Ma il peccato, presa occasione per questo comandamento, ha operata in me ogni concupiscenza.

9 Perciocchè, senza la legge il peccato è morto. [c] E tempo fu, che io, senza le legge, era vivente: ma, essendo venuto il comandamento, il peccato rivisse, ed io morii.

10 Ed io trovai, che il comandamento, che è a vita, [e] mi *tornava* a morte.

11 Perciocchè il peccato, presa occasione per il comandamento, [f] mi soddusse ed e per quello *m'* uccise.

12 Talchè, ben è la legge santa, ed il comandamento santo, e giusto, e buono. [h]

13 Ciò che è buono mi è dunque divenuto morte? *Così* non sia: anzi il peccato *mi è divenuto morte:* acciocchè apparisse *esser* peccato, operandomi la morte per quello che è buono: affinchè per lo comandamento il peccato sia reso estremamente peccante.

14 Perciocchè noi sappiamo che la legge è spirituale: ma io son carnale, venduto [i] *ad esser sottoposto* al peccato.

15 Poichè io non riconosco ciò che io opero: perciocchè, non ciò che io voglio quello fo: ma, ciò che io odio quello fo.

16 Or, se ciò che io non voglio quello *pur* fo, io acconsento alla legge che *ella* è buona.

17 Ed ora non più io opero quello, anzi *l'opera* il peccato che abita in me.

18 Perciocchè io so che in me, cioè, nella mia carne, non abita alcun bene: [n] poichè ben è in me il volere: ma di compiere il bene, [ζ] io non *ne* trovo *il modo*.

19 Perciocchè, il bene che io voglio, io nol fo: ma il male che io non voglio, quello fo.

20 Or, se ciò che io non voglio quello fo, non più io opero quello, anzi *l'opera* il peccato che abita in me.

21 Io mi trovo adunque sotto questa legge, che, volendo fare il bene, il male è appo me.

22 Perciocchè io mi diletto nella legge di Dio, secondo l'uomo di dentro: [π]

23 Ma io veggo una altra legge nelle mie membra, [ϱ] che combatte contro alla legge della mia mente, e mi trae in cattività sotto alla legge del peccato, che è nelle mie membra.

24 Misero me uomo! chi mi trarrà di questo corpo di morte? [σ]

25 Io [η] rendo grazie a Dio, per Gesù Cristo, nostro Signore. Io stesso adunque, con la mente, servo alla legge di Dio: ma, con la carne, alla legge del peccato. [t]

CAP. VIII.

Quelli che sono nati con Cristo, e vivificati dallo Spirito sono liberi dalla condannazione, e sicuri della risurrezione in gloria, 14 avendo ragione all'eredità celeste, 18 a cui tutto il mondo creato aspira 26 fortificati da grazia ed orazione 28 sicuri che ogni cosa è indirizzata a loro salute, per l'amore di Cristo e di Dio in lui.

ORA dunque non *v'è* alcuna condannazione [a] per coloro *che sono* in Cristo Gesù.

2 Perciocchè la legge dello Spirito della vita, in Cristo Gesù, [b] mi ha francato dalla legge del peccato, e della morte. [d]

3 Imperocchè (ciò che era impossibile alla legge, in quanto che per la carne era senza forza) [e] Iddio, mandato il suo proprio Figliuolo, in forma simigliante alla

---

A.D. 60.

a Es. 20. 17.
b 1 Co. 9. 21. Ga. 2. 19.
c 1 Co. 15. 56.
d Gio. 8. 34. 2 Pi. 2. 19.
e Le. 18. 5. Ez. 20. 11, etc.
β Gr. *alla.*
γ Gr. *datì.*
f 2 Co. 11. 3.
i o, *ingannò.*
g Gio. 8. 32, 36. Ga. 5. 1. 1 Pi. 2. 16.
h Sal. 19. 7..9. 1 Ti. 1. 8.
i 1 Rè 21. 20.
l cap. 7. 5.
m cap. 1. 32. Ia. 1. 15.
n Gen. 6. 5.
o cap. 5. 17, 21.
ζ bene, no. Perciocchè, etc.
p 2 Co. 4. 16. Ef. 3. 16. 1 Pi. 3. 4.
q cap. 6. 13, 19.
r 1 Co. 7. 39.
s Col. 2. 11.
η Ringraziato sia Iddio.
t Ga. 5. 17.
u Ga. 5. 18, 22.
v cap. 8. 8, 9.
x cap. 6. 21.
a Gio. 3. 18.
b 2 Co. 3. 6.
θ o, *acciocchè.*
c 2 Co. 3. 6, 7.
d Ga. 5. 1.
e Fa. 13. 39. Eb. 7. 18, 19.
f cap. 3. 20.

Digitized by Google

carne del peccato,[a] e per il peccato, ha condannato[b] il peccato nella carne:

4 Acciocchè la giustizia della legge s'adempia in noi,[c] i quali non camminiamo secondo la carne, ma secondo lo Spirito.[d]

5 Perciocchè coloro che son secondo la carne, pensano, ed hanno l'animo alle cose della carne:[e] ma coloro che *son* secondo lo Spirito, alle cose dello Spirito.[f]

6 Imperocchè ciò a che la carne pensa, ed ha l'animo, è morte: ma ciò a che lo Spirito pensa, ed ha l'animo, è vita, e pace.[g]

7 Poichè il pensiero, e l'affezion della carne è inimicizia contro a Dio: perciocchè ella non si sottomette alla legge di Dio: imperocchè non pure anche può.

8 E coloro che son nella carne non possono piacere a Dio.

9 Or voi non siete nella carne, anzi nello Spirito, se pur lo Spirito di Dio abita in voi: [h] ma, se alcuno non ha lo Spirito di Cristo, egli non è di lui.

10 E, se Cristo è in voi, ben è il corpo morto per lo peccato; ma lo Spirito è vita per la giustizia.

11 E, se lo Spirito di colui che resuscitò Gesù dai morti abita in voi, colui che risuscitò Cristo dai morti vivificherà ancora i vostri corpi mortali, per [γ] lo suo Spirito, che abita in voi.[i]

12 ¶ Perciò, fratelli, noi siamo debitori, non alla carne, per viver secondo la carne.

13 Perciocchè, se voi vivete secondo la carne, voi morrete: ma, se per lo Spirito fate morire gli atti del corpo,[a] voi viverete.

14 Poichè tutti coloro, che son condotti per lo Spirito di Dio, sono figliuoli di Dio.[c]

15 Perciocchè voi non avete di nuovo ricevuto lo Spirito di servitù, a timore:[e] anzi avete ricevuto lo Spirito d'adottazione, per il quale gridiamo Abba, Padre.[f]

16 Lo Spirito stesso rende testimonianza allo spirito nostro, che noi siam figliuoli di Dio.[h]

17 E, se *siam* figliuoli, *siamo* ancora eredi:[i] eredi di Dio, e coeredi di Cristo: pur soffriamo con *lui*, acciocchè anche con *lui* siamo glorificati.[m]

18 ¶ Perciocchè io stimo che le sofferenze del tempo presente non *son* punto ad agguagliare alla gloria che sarà manifestata inverso noi.[p]

19 Conciossiachè l'intento, ed il desiderio del mondo creato [q] aspetti la manifestazione dei figliuoli di Dio.[r]

20 Perciocchè il mondo creato è sottoposto alla vanità, non di sua propria inclinazione, ma per colui che l'ha sottoposto [s] *ad essa* in speranza.[d]

21 Perciocchè il mondo creato ancora sarà liberato dalla servitù della corruzione, [t] *messo* nella libertà della gloria dei figliuoli di Dio.[t]

22 Perciocchè noi sappiamo che fino ad ora tutto il mondo creato geme insieme, e travaglia.

23 E non solo *esso*, ma ancora noi stessi, che abbiamo le primizie dello Spirito:[u] ancor noi stessi, *dico*, gemiamo in noi medesimi,[x] aspettando l'adottazione, la redenzion del nostro corpo.[a]

24 Perciocchè noi siamo salvati in speranza:[b] or la speranza la qual si vede non è speranza: perciocchè, perchè taluno spererebbe ancora ciò che egli vede?

25 E, se speriamo quello che non vediamo, noi l'aspettiamo con pazienza.[c]

26 Parimente ancora lo Spirito solleva le [β] nostre debolezze: perciocchè noi non sappiamo ciò che dobbiam pregare, come si conviene: ma lo Spirito interviene egli stesso per noi con sospiri ineffabili.

27 E colui che investiga i cuori[i] conosce qual sia il sentimento, e l'affetto dello Spirito: poichè esso interviene per i santi, secondo Iddio.[l]

28 Or noi sappiamo che tutte le cose cooperano al bene, a coloro che amano Iddio:[m] i quali son chiamati secondo il *suo* proponimento.

29 Perciocchè coloro che egli ha innanzi conosciuti, [k] ha eziandio predestinati[n] *ad esser* conformi all'imagine del suo Figliuolo: acciocchè sia il primogenito fra molti fratelli.[p]

30 E coloro che egli ha predestinati, essi ha eziandio chiamati: e coloro che egli ha chiamati, essi ha eziandio giustificati:[q] e coloro che egli ha giustificati, essi ha eziandio glorificati.[r]

31 Che diremo noi adunque a queste cose? Se Iddio è per noi, chi *sarà* contro a noi?[o]

32 Colui certo, che non ha risparmiato il suo proprio Figliuolo, anzi l'ha dato per tutti noi,[u] come non ci donerebbe egli ancora tutte le cose con lui?

33 Chi farà accusa contro agli eletti di Dio?[n] Iddio è quel che *li* giustifica.[x]

34 Chi *sarà* quel che *li* condanni?[b] Cristo è quel che è morto, ed oltre a ciò ancora è risuscitato: il quale eziandio è alla destra di Dio, il quale eziandio intercede per noi.[d]

35 Chi ci separerà dall'amor di Cristo? *sarà egli* afflizione, o distretta, o persecuzione, o fame, o nudità, o pericolo, o spada?

36 (Siccome è scritto, Per amor di te tuttodì siamo fatti morire: noi siamo stati reputati come pecore del macello.)[s]

37 Anzi, in tutte queste cose noi siamo di gran lunga vincitori per colui che ci ha amati.[t]

38 Perciocchè io son persuaso, che nè morte,[u] nè vita, nè angeli, nè principati, nè podestà, [o] nè cose presenti, nè cose future,

39 Nè altezza, nè profondità, nè alcuna altra creatura, non potrà separarci dall'amor di Dio, che *è* in Cristo Gesù, nostro Signore.

CAP. IX.

San Paolo protesta la sua affezione verso la sua nazione: 6 e dichiara che non tutti i discendenti d'Abraham son figli della promessa, 18 e che Dio dispensa la sua grazia a suo beneplacito, 24 il che fa col dono della fede, lasciando gli altri alla conseguenza della loro volontaria incredulità, come era avvenuto ai Giudei.

IO dico verità in Cristo, io non mento, rendendomene insieme testimonianza la mia coscienza per lo Spirito Santo:

2 Che io ho gran tristezza, e continuo dolore nel cuor mio.

3 Perciocchè [v] desidererei [ζ] d'essere io stesso anatema, [η] *riciso* da Cristo, per i miei fratelli, miei parenti secondo la carne:

4 I quali sono Israeliti, dei quali è l'adottazione,[e] e la gloria,[d] ed i [θ] patti,[e]

A.D. 60.

a Ga. 4. 4. Fi. 2. 7.
b 2 Pi. 2. 6.
c cap. 6. 6.
d cap. 10. 4.
e cap. 5. 21.
f Eb. 6.11,12.
g Ga. 5. 16.
β la nostra debolezza.
g Gio. 3. 6.
h 1 Co. 2. 14.
i Ier. 17. 10. Ap. 2. 23.
j Ga. 6. 8.
k 1 Gio. 5. 14.
m 2 Co. 4. 15.. 17.
n Ef. 1. 5, 11.
o 1 Co. 6. 19.
p Eb. 2. 11, 12.
q 1 Co. 6. 11.
r Gio. 17. 22.
γ a cagione del suo, etc.
s Sal. 118. 6.
t 2 Co. 4. 14.
u cap. 5. 6.. 10.
v Is. 50. 8, 9.
x Ap. 12. 10, 11.
a Co. 3. 5.
b Iob 34. 29.
c Ga. 5. 18.
d Eb. 7. 25. 1 Gio. 2. 1.
e 2 Ti. 1. 7.
f Ier. 3. 19. Ga. 4. 5, 6. Mar. 14. 36.
g Sal. 44. 22. 2 Co. 4. 11.
h 2 Co. 1. 22.
i Ga. 4. 7. 1 Pi. 1. 4.
l 1 Co. 15. 57.
m 2 Ti. 2. 11, 12.
n Gio. 10. 28.
o Ef. 1. 21. Col. 1. 16.
p 2 Co. 4. 17. 1 Pi. 1. 6.
q Ga. 3. 21.
r 1 Gio. 3. 2.
s Gen. 3. 17.
δ o, cosa. *La speranza che il mondo,* etc.
t 2 Pi. 3. 13.
u Ef. 1. 14.
v Es. 32. 32.
ζ o, *desiderava* c. quasi *desiderasse.*
x Co. 5. 2,4.
η c. *tenuto per maledetto.* De. 7. 26. 1 Co. 16.22.
a Ga. 1. 8, 9.
b 1 Pi. 3. 15.
b Eb. 6. 18.
c Es. 4. 22. Ier. 31. 9.
d Es. 40. 34. 1 Sa. 4. 21.
θ il patto.
e Gen. 17. 2. Ef. 2. 12.

Digitized by Google

la costituzion della legge,[a] ed il servigio divino,[b] e le promesse:[c]

5 Dei quali *sono* i padri,[d] e dei quali è *uscito*, secondo la carne, il Cristo,[e] il quale è sopra tutti Iddio benedetto in eterno.[f] Amen.

6 ¶ Tuttavolta non è che la parola di Dio sia caduta *a terra*;[h] poichè non tutti coloro che *sono* d'Israel, *sono* Israel.[i]

7 Ed anche, perchè son progenie d'Abraham, non *sono però* tutti figliuoli: anzi, In Isaac ti sarà nominata progenie,[n]

8 Cioè, non quelli che sono i figliuoli della carne, *son* figliuoli di Dio: ma i figliuoli della promessa son reputati per progenie.[q]

9 Perciocchè questa parola *è parola* di promessa, In questa medesima stagione io verrò, e Sara avrà un figliuolo.[s]

10 E non solo *Abraham*, ma ancora Rebecca, avendo conceputo d'un medesimo, *cioè*, d'Isaac, nostro padre,[u] *ud questo:*

11 Perciocchè, non essendo ancora nati *i figliuoli*, e non avendo fatto bene, o male alcuno; (acciocchè il proponimento di Dio secondo l'elezione dimorasse fermo, non per le opere, ma per colui che chiama;)

12 Le fu detto, Il maggiore servirà al minore.

13 Secondo che è scritto, Io ho amato Iacob, ed odiato Esaù.[x]

14 Che diremo adunque? *Evvi, egli* iniquità appo Iddio?[α] *Così* non sia.

15 Perciocchè egli dice a Moisè, Io avrò mercè di chi avrò mercè, e farò misericordia a chi farò misericordia.[b]

16 Egli non è adunque di chi vuole, nè di chi corre, ma di Dio che fa misericordia.

17 Poichè la scrittura dice a Faraone, Per questo stesso ti ho suscitato, per mostrare in te la mia potenza, ed acciocchè il mio nome sia predicato per tutta la terra.[d]

18 Così dunque, egli fa misericordia a cui egli vuole, ed indura[f] chi egli vuole.

19 Tu mi dirai adunque, Perchè si cruccia egli ancora? perciocchè, chi può ò resistere alla sua volontà?

20 Anzi, o uomo, chi sei tu, che replichi a Dio? la cosa formata dirà ella al formatore, Perchè mi hai fatto così?[g]

21 Non ha il vasellaio podestà sopra l'argilla, da fare d'una medesima massa un vaso ad onore, ed un altro a disonore?[i]

22 E se volendo Iddio mostrar la *sua* ira, e far conoscere il suo potere, pure ha comportati con molta pazienza i vasi dell'ira, composti a perdizione?[n]

23 Acciocchè ancora facesse conoscere le ricchezze della sua gloria[o] sopra i vasi della misericordia, i quali egli ha innanzi preparati a gloria?[q]

24 I quali eziandio ha chiamati, *cioè*, noi (non sol d'infra i Giudei, ma anche d'infra i Gentili).

25 ¶ Siccome ancora egli dice in Osea, *t* Io chiamerò Mio popolo, quel che non è mio popolo: ed Amata, quella che non è amata.

26 Ed avverrà *che*, là dove era loro stato detto, Voi non *siete* mio popolo, saranno chiamati Figliuoli dell'Iddio vivente.[x]

27 Ma Isaia sclama intorno ad Israel,[a]

A.D. 60.

a Sal. 147.19.
b Eb. 9. 1.
c Fa. 26. 6.
d cap. 11. 28.
e Lu. 3. 23, etc.
f cap. 1. 3, 4. Gio. 1. 1.
g Is. 28. 22.
h cap. 3. 3.
i Is. 1. 9. Ls. 3. 22.
l cap. 2. 28, 29. Ga. 6. 16.
m Gen. 19. 24, 25. Is. 13. 19.
n Gen. 21. 12.
o cap. 10. 20.
p cap. 1. 17. Fl. 3. 9.
q Ga. 4. 28.
r cap. 10. 2, 11. 7.
s Gen. 18. 10, 14.
t Lu. 2. 34. 1 Pi. 2. 8.
u Gen. 25. 21, 23.
v Is. 8. 14. 28. 16.
β chi.
x Mal. 1. 2. 3.
a De. 32. 4.
γ Israel.
b Es. 33. 19.
c cap. 9. 31.
d Es. 9. 16.
e cap. 8. 4. Fa. 13. 38, 39.
f cap. 1. 24, 28.
g Le. 18. 5.
i Gr. *ha resistito.*
h De. 30. 12.. 14.
ζ altri, *Quest'è trarre*, etc.
i Is. 29. 16. 45. 9.
η altri, *Quest'è ritrarre*, etc.
θ altri, *cuore. Quest'è la.*
l Is. 64. 8. Jer. 18. 6. 2 Ti. 2. 20.
m Mat. 10.32. 1 Gio. 4.15.
n Pr. 16. 4. 1 Pi. 2. 8. Giuda 4.
o Ef. 1. 16. Co. 1. 27.
p cap. 6. 17.
q Ef. 1. 4. 2 Ti. 1. 9.
r Is. 28. 16.
s cap. 3. 22. Fa. 15. 9.
t Hos. 2. 23. 1 Pi. 2. 10.
u cap. 3. 29. Fa. 10. 36.
v Ioel 2. 32.
z Hos. 1. 10.
a Is. 10. 22, 23.

Avvegnachè il numero dei figliuoli d'Israel fosse come la rena del mare, il rimanente *solo* sarà salvato:

28 Perciocchè *il Signore* definisce, e decide il fatto con giustizia: conciossiachè il Signore farà una decisione sopra la terra.[z]

29 E, come Isaia avea innanzi detto, *t* Se il Signor degli eserciti non ci avesse lasciato *qualche* seme, saremmo divenuti come Sodoma, e simili a Gomorra.[m]

30 Che diremo adunque? Che i Gentili, che non procacciavano la giustizia, hanno ottenuta la giustizia:[a] anzi la giustizia che è per la fede:[p]

31 Ma che Israel, che procacciava la legge della giustizia, non è pervenuto alla legge della giustizia.[r]

32 Perchè? perciocchè *egli* non *l'ha procacciata* per la fede, ma come per le opere della legge: perciocchè si sono intoppati nella pietra dell'intoppo.[t]

33 Siccome è scritto,[v] Ecco, io pongo in Sion una pietra d'intoppo, ed un sasso d'incappo: ma chiunque[β] crede in esso non sarà svergognato.

CAP. X.

L'apostolo dichiara nuovamente il suo amore agli Ebrei, i quali dice sono caduti per aver cercato la loro giustizia, e rifiutato quella di Cristo, 5 *la quale è differente da quella della legge.* 12 *Dice poi che sotto il Vangelo non ci è distinzione di nazioni,* 18 *la differenza consiste in questo, che i Gentili odono e acquistano la fede,* 19 *e i Giudei rimangono increduli.*

FRATELLI, l'affezion del mio cuore, e la preghiera che *io fo* a Dio per loro[γ] è a *loro* salute.

2 Perciocchè io rendo loro testimonianza che hanno zelo di Dio, ma non secondo conoscenza.[c]

3 Poichè ignorando la giustizia di Dio, e cercando di stabilir la lor propria giustizia, non si sono sottoposti alla giustizia di Dio.

4 Perciocchè il fin della legge è Cristo, in giustizia ad ogni credente.[e]

5 Poichè Moisè descrive *così* la giustizia che è per la legge, Che l'uomo che avrà fatte quelle cose, viverà per esse.[g]

6 Ma la giustizia, che è per la fede, dice così,[h] Non dir nel cuor tuo, Chi salirà in cielo? Cioè,[ζ] trarrà Cristo a basso:

7 Ovvero, Chi scenderà nell'abisso? Cioè[η] ritrarrà Cristo dai morti.

8 Ma, che dice ella? La parola è presso di te, nella tua bocca, e nel tuo cuore:[θ] cioè la parola della fede, la qual noi predichiamo:

9 Che se tu confessi con la tua bocca il Signor Gesù,[m] e credi nel tuo cuore che Iddio l'ha risuscitato dai morti, sarai salvato.

10 Poichè col cuore si crede a giustizia,[p] e con la bocca si fa confessione a salute.

11 Perciocchè la scrittura dice, Chiunque crede in lui non sarà svergognato.[r]

12 Poichè non vi è distinzione di Giudeo, e di Greco:[s] perciocchè uno stesso è il Signor di tutti,[t] ricco inverso tutti quelli che l'invocano.

13 Imperocchè chiunque avrà invocato il nome del Signore sarà salvato.[v]

14 Come dunque invocheranno essi, colui, nel quale non hanno creduto? e come crederanno in colui, del quale non hanno udito *parlare*? e come udiranno, se non v'è chi predichi?

Digitized by Google

15 E come predicherà altri, se non è mandato? Siccome è scritto,[a] Quanto *son* belli i piedi di coloro che evangelizzano la pace, che evangelizzano le cose buone!

16 Ma tutti non hanno ubbidito all'evangelo: perciocchè Isaia dice,[b] Signore, chi ha creduto alla nostra udita?[γ]

17 La fede adunque è dall'udita, e l'udita è per la parola di Dio.[δ]

18 Ma io dico, Non hanno eglino udito? Anzi, il lor suono è uscito per tutta la terra; e le lor parole fino agli estremi termini del mondo.[c]

19 Ma io dico, Israel non ha egli avuto *alcun* conoscimento? Moisè dice il primo, Io vi moverò a gelosia per *una nazione che* non è nazione: io vi provocherò a sdegno per una gente stolta.[d]

20 Ed Isaia arditamente dice,[e] Io sono stato trovato da coloro che non mi cercavano; son chiaramente apparito a coloro che non mi domandavano.

21 Ma, intorno ad Israel, dice, Io ho tutto il dì stese le mani verso un popolo disubbidiente, e contradicente.

CAP. XI.

Iddio non ha rigettato i Giudei, ma si è riserbato un rimanente. 7 mentre è stato aperto ai Gentili la via della salvazione per la fede, di che non hanno da gloriarsi contro gli altri. 25 *Israel però sarà un giorno ristabilito,* 33 *ed in questo noi abbiamo di già da ammirare la sapienza e la misericordia di Dio.*

IO dico adunque, Ha Iddio rigettato il suo popolo? *Così* non sia: perciocchè io ancora sono Israelita, della progenie d'Abraham, della tribù di Beniamin.[a]

2 Iddio non ha rigettato il suo popolo, il quale egli ha innanzi conosciuto.[ζ] Non sapete voi ciò che la scrittura dice nell'*istoria d'*Elia?[γ] come egli si richiama a Dio contro ad Israel?[b] dicendo,

3 Signore, hanno uccisi i tuoi profeti, ed hanno distrutti i tuoi altari, ed io son rimasto solo: ed anche cercano l'anima mia.

4 Ma, che gli disse la voce divina? Io mi son riserbati settemila uomini, che non hanno piegato il ginocchio all'*idolo* i Baal?

5 Così adunque ancora nel tempo presente è stato lasciato alcun rimanente, secondo l'elezion della grazia.[η]

6 E se è per grazia, non è più per opere: altrimenti, grazia non è più grazia:[ε] ma,[ζ] se è per opere, non è più grazia: altrimenti, opera non è più opera.

7 Che dunque? Israel non ha ottenuto quel che egli cerca:[b] ma l'elezione l'ha ottenuto, e gli altri sono stati indurati, infino a questo giorno.

8 Secondo che egli è scritto, Iddio ha lor dato uno spirito di stordimento[α], occhi da non vedere, ed orecchi da non udire.[f]

9 E David dice,[h] Sia la lor mensa loro in laccio, ed in soprappprendimento, ed in intoppo, ed in retribuzione.

10 Sieno i loro occhi oscurati da non vedere; e piega loro del continuo il dosso.

11 ¶ Io dico adunque, Si son eglino intoppati acciocchè cadessero? *Così* non sia: anzi, per il lor fallo *μ è avvenuta* la salute ai Gentili, per provocarli a gelosia.[i]

12 Or, se il lor fallo *μ* è la ricchezza del mondo, e la lor diminuzione la ricchezza dei Gentili, quanto più *lo sarà* la lor pienezza?

13 Perciocchè *β* io parlo a voi Gentili: in quanto certo sono apostolo dei Gentili,[b] io onoro il mio ministerio:

14 *Per provar* se in alcuna maniera posso provocare a gelosia *quelli della* mia carne, e salvare alcuni di loro.

15 Perciocchè, se il lor rigettamento[λ] è la riconciliazion del mondo; qual *sarà* la *loro* assunzione, se non vita dai morti?

16 Or, se le primizie *son* sante,[ζ] la massa ancora è *santa:* e, se la radice è santa, i rami ancora *son santi.*

17 E, se pure alcuni dei rami sono stati troncati,[f] e tu, essendo ulivastro,[ε] sei stato innestato fra loro, e fatto partecipe della radice, e della grassezza dell'ulivo:[i]

18 Non gloriarti contro ai rami: e, se pur tu ti glorii contro a *loro*, tu non porti la radice, ma la radice *porta* te.

19 Forse adunque dirai, I rami sono stati troncati acciocchè io fossi innestato.

20 Bene: sono stati troncati per l'incredulità, e tu stai ritto per la fede: non superbir nell'animo tuo, ma temi:[m]

21 Perciocchè, se Iddio non ha risparmiati i rami naturali, *guarda* che talora te neppure risparmi.

22 Vedi adunque la benignità, e la severità di Dio: la severità, sopra coloro che son caduti: e la benignità, inverso te, se pur tu perseveri nella benignità:[κ] altrimenti, tu ancora sarai riciso.

23 E quelli ancora, se non perseverano nell'incredulità, saranno innestati:[ρ] perciocchè Iddio è potente da innestarli di nuovo.

24 Imperocchè, se tu sei stato tagliato dall'ulivo che di natura *era* salvatico, e sei fuor di natura stato innestato nell'ulivo domestico: quanto più costoro, che son *rami* naturali, saranno innestati nel proprio ulivo?

25 Perciocchè io non voglio, fratelli, che ignoriate questo mistero, (acciocchè non siate presuntuosi in voi stessi,) che induramento è avvenuto in parte[σ] ad Israel, finchè la pienezza dei Gentili[τ] sia entrata.

26 E così tutto Israel sarà salvato: secondo che egli è scritto,[υ] Il Liberatore verrà di Sion, e rimoverà l'empietà da Iacob.

27 E questo sarà il patto che avranno da me, quanto io avrò tolti via i lor peccati.[φ]

28 Ben *sono essi* nemici, quanto è all'evangelo, per voi: ma, quanto è all'elezione, *sono* amati per i padri.[χ]

29 Perciocchè i doni, e la vocazione di Dio son senza pentimento.[ψ]

30 Imperocchè, siccome *θ* ancora voi già eravate disubbidienti a Dio; *ε* ma ora avete ottenuta misericordia, per la disubbidienza di costoro:

31 Così ancora costoro al presente sono stati disubbidienti; *λ* acciocchè, per la misericordia che v'è stata fatta, essi ancora ottengano misericordia.

32 Perciocchè Iddio ha rinchiusi tutti in disubbidienza, acciocchè faccia misericordia a tutti.[ω]

33 O profondità di ricchezze, e di sapienza, e di conoscimento di Dio! quanto è impossibile di rinvenire i suoi giudicii, e d'investigar le sue vie![ω]

A.D. 60.

a Is. 52. 7. Na. 1. 15.
β Or io.
b cap. 15. 16. Fa. 9. 15. Ga. 1. 16. Ef. 3. 8.
c Is. 53. 1. Gio. 12. 38.
γ o, *predicazione.* Gr. *all' udita di noi?*
δ Cristo.
d Nu. 15. 18.. 21.
e Sal. 19. 4. Co. 1. 6, 23.
f. Ier. 11. 16.
g Ef. 2. 12.
h De. 32. 21.
i Is. 65. 1, 2.
l Ga. 3. 8, 9.
m Fi. 2. 12.
n Eb. 3. 6, 14. 10. 23, 38.
o 2 Co.11. 22. Fi. 3. 5.
p 2 Co. 3. 16.
q cap. 8. 29. 9. 6.
r 1 Rè 19.10., 18.
s ver. 7.
t Ap. 7. 9.
u cap. 9. 27.
v Is. 59. 20, 21.
z cap. 4. 4, 5.
ζ Le parole, *ma . . . . più opera,* mancano in vari testi antichi.
a Is. 27. 9. Eb. 10. 16.
b cap. 9. 31.
c De. 10. 15.
d Is. 29. 10.
e Nu. 23. 19. *e siccome voi,* etc.
f De. 29. 4. Is. 6. 9.
g Ef. 2. 2.
h Sal. 69. 22, 23.
λ altri, *disubbidienti alla misericordia che è stata fatta a voi, acciocchè essi ancora,* etc.
i cap. 3. 9. Ga. 3. 22.
μ o, *intoppare.*
l cap. 10. 19. Fa. 13. 46.
m Iob 11. 7. Sal. 92. 5.

Digitized by Google

34 Perciocchè, chi ha conosciuta la mente del Signore, o chi è stato suo consigliere? [b]

35 O chi gli ha dato il primiero, e gliene sarà fatta retribuzione? [c]

36 Poichè da lui, e per lui, e per amor di lui, *sono* tutte le cose.[e] A lui *sia* la gloria in eterno. Amen.

CAP. XII.

Le compassioni di Dio ci impegnano a consacrarci a lui, 3 *dovendo però ciascuno contenersi nei termini della vocazione e del dono ricevuto da Dio.* 9 *Poi l'apostolo ci dà alcuni precetti di vita cristiana e di carità.*

IO v'esorto adunque fratelli, per le compassioni di Dio, che voi presentiate i vostri corpi, [h] il vostro razional servigio, [i] *in* ostia vivente, santa, accettevole a Dio.

2 E non vi conformiate a questo secolo,[m] anzi siate trasformati per la rinnovazion della vostra mente: acciocchè proviate qual *sia* la buona, accettevole, e perfetta volontà di Dio.[n]

3 Perciocchè io, per la grazia che m'è stata data, dico a ciascuno che è fra voi, che non abbia alcun sentimento oltre ciò che conviene avere: anzi senta a sobrietà: secondo che Iddio ha distribuita a ciascuno la misura della fede.[p]

4 Perciocchè, siccome in uno stesso corpo abbiam molte membra,[r] e tutte le membra non hanno una medesima operazione:

5 Così *noi, che siamo* molti, siamo un medesimo corpo in Cristo: [t] e ciascun *di noi* è membro l'un dell'altro.

6 Or, avendo noi doni differenti, secondo la grazia che ci è stata data,[u] se *abbiam* profezia, *profetizziamo* secondo la proporzion della fede;[v]

7 Se ministerio, *attendiamo* al ministerio; parimente il dottore *attenda* all'insegnare;

8 E colui che esorta, *attenda* all'esortare: colui che distribuisce, *faccialo* in semplicità; colui che presiede, [b] con diligenza; colui che fa opere pietose, con allegrezza.[d]

9 ¶ La carità *sia* senza simulazione: [e] abborrite il male, ed attenetevi fermamente al bene.[f]

10 *Siate* inclinati ad avervi gli uni agli altri affezione per amor fraterno; prevenite gli uni gli altri nell'onore;

11 Non *siate* pigri nello studio: *siate* ferventi nello Spirito, [k] serventi al Signore;

12 Allegri nella speranza, [l] pazienti nell'afflizione, [m] perseveranti nell'orazione; [n]

13 Comunicanti ai bisogni dei santi, procaccianti l'ospitalità. [o]

14 Benedite quelli che vi perseguitano; benedite[γ], e non *li* maladite. [q]

15 Rallegratevi con quelli che sono allegri, piangete con quelli che piangono. [r]

16 Abbiate fra voi un medesimo sentimento: [s] non abbiate l'animo alle cose alte, ma accommodatevi[γ] alle basse: non siate savi secondo voi stessi. [t]

17 Non rendete ad alcuno male per male: [b] procurate cose oneste nel cospetto di tutti gli uomini. [c]

18 Se è possibile, in quanto è in voi, vivete in pace con tutti gli uomini. [d]

19 Non fate le vostre vendette, cari *miei*: [e] anzi date luogo [f] all'ira: perciocchè, egli è scritto, A me la vendetta, io renderò la retribuzione: dice il Signore. [a]

20 Se dunque il tuo nemico ha fame, dagli mangiare; se ha sete, dagli bere: perciocchè, facendo questo, tu raunerai dei carboni accesi sopra il suo capo. [d]

21 Non esser vinto dal male: anzi vinci il male col bene. [f]

CAP. XIII.

Dell'ubbidienza ai magistrati come stabiliti da Dio; 8 *della carità quale adempimento della legge,* 11 *e della santità di vita conveniente alla luce dell'Evangelo.*

OGNI persona sia sottoposta alle podestà superiori: [s] perciocchè non v'è podestà se non da Dio: e le *podestà* che sono son da Dio ordinate. [t]

2 Talchè chi resiste alla podestà resiste all'ordine di Dio: e quelli che *vi* resistono ne riceveranno giudicio sopra loro.

3 Poichè i magistrati non sono di spavento alle buone opere, ma alle malvage: or, vuoi tu non temer della podestà? fà ciò che è bene, e tu avrai laude da essa. [e]

4 Perciocchè *il magistrato* è ministro di Dio per te, nel bene: ma, se tu fai male, temi: perciocchè egli non porta indarno la spada: [q] poichè egli è ministro di Dio, vendicatore in ira contro a colui che fa ciò che è male.

5 Perciò conviene di necessità esser*gli* soggetto, non sol per l'ira, ma ancora per la coscienza. [s]

6 Poichè per questa cagione ancora pagate i tributi: perciocchè essi son ministri di Dio, vacando del continuo a questo stesso.

7 Rendete β adunque a ciascuno il debito: il tributo, a chi *dovete* il tributo; la gabella, a chi la gabella; il timore, a chi il timore; l'onore, a chi l'onore. [s]

8 Non dobbiate nulla ad alcuno, se non d'amarvi gli uni gli altri: perciocchè, chi ama altrui ha adempiuta la legge. [a]

9 Perciò questo *che è scritto*, [e] Non commettere adulterio, Non uccidere, Non rubare, Non concupire, e se v'è alcun altro comandamento, è sommariamente compreso in questo detto, Ama il tuo prossimo come te stesso. [f]

10 La carità non opera male alcuno contro al prossimo: l'adempimento adunque della legge è la carità.

11 E questo *vie più dobbiam fare*, veggendo il tempo: perciocchè è ora, che ci risvegliamo omai dal sonno: [s] poichè la salute è ora più presso di noi, che quando credemmo.

12 La notte è avanzata, ed il giorno è vicino: gittiamo adunque via le opere delle tenebre, [p] e siam vestiti degli arnesi della luce. [r]

13 Camminiamo onestamente, come di giorno: non in pasti, ed ebbrezze: non in letti, e lascivie: [t] non in contesa, ed invidia.

14 Anzi, siate rivestiti del Signor Gesù Cristo, [v] e non abbiate cura della carne a concupiscenze. [a]

CAP. XIV.

Non dobbiamo disputare sopra cose indifferenti, come sopra osservanze di cibi e di giorni, 13 *ma non essere d'intoppo ai fratelli,* 15 *governandoci in modo che la coscienza, e l'edificazione abbiano pacifico corso.*

A.D. 60.

a De. 32. 35. Eb. 10. 30.
b Is. 40. 13. 1 Co. 2. 16.
c Iob 41. 11.
d Pr. 25. 21.
e 1 Co. 8. 6, Col. 1. 16.
f Pr. 16. 32.
g Ti. 3. 1. 1 Pi. 2. 13.
h 1 Co. 6. 15.. 20.
i 1 Pi. 2. 5.
l Da. 2. 21.
m Ga. 1. 4. 2 Ti. 4. 10.
n Ef. 5. 10, 17.
o 1 Pi. 2. 14.
p Ef. 4. 7.
q Gen. 9. 6.
r 1 Co.12. 12. Ef. 4. 16.
s Ec. 8. 2.
t Ef. 1. 23.
u 1 Pi. 4. 10.
v ver. 3.
β *Rendete* a, etc.
z Mat. 22.21.
a Ia. 2. 8.
b 1 Ti. 5. 17.
c Es. 20. 13, etc.
d 2 Co. 9. 7.
e 1 Pi. 1. 22.
f Sal. 34. 14.
g Le. 19. 18. Mat. 22. 29, 30.
h Fa. 18. 25.
i 1 Te. 5. 5.. 8.
l Fi. 4. 4.
m Ia. 1. 4.
n Lu. 18. 1.
o Eb. 13. 2. 1 Pi. 4. 9.
p Ef. 5. 11.
q Mat. 5. 44.
r Ef. 6. 13, etc.
s 1 Co. 12.26.
t Lu. 21. 34. 1 Pi. 4. 3.
u cap. 15. 5. Fi. 2. 2. 4. 2.
γ Gr. *siate trasportati per le*, etc.
v Ga. 3. 27.
z Pr. 26. 12. Is. 5. 21.
a Ga. 5. 16.
b Pr. 20. 22. Mat. 5. 39. 1 Pi. 3. 9.
c 2 Co. 8. 21.
d Eb. 12. 14.
e Le. 19. 18.
f Lu. 14. 9.

Digitized by Google

OR accogliete quel che è debole in fede: *ma* non già a quistioni di dispute.

2 L'uno crede di *poter* mangiar d'ogni cosa: ma l'*altro*, *che* è debole, mangia dell'erbe.

3 Colui che mangia non sprezzi colui che non mangia, e colui che non mangia non giudichi colui che mangia: poichè Iddio l'ha preso a se.

4 Chi sei tu, che giudichi il domestico altrui? egli sta ritto, o cade, al suo proprio signore: ma sarà raffermato: perciocchè Iddio γ è potente da raffermarlo.

5 L'uno stima un giorno più che l'altro; e l'altro stima tutti i giorni *pari*: ciascuno sia appieno accertato nella sua mente.

6 Chi ha divozione al giorno *ve* l'ha al Signore: e chi non ha alcuna divozione al giorno non *ve* l'ha al Signore. Chi mangia mangia al Signore: perciocchè egli rende grazie a Dio: e chi non mangia non mangia al Signore, e *pur* rende grazie a Dio.

7 Poichè niun di noi vive a se stesso, nè muore a se stesso.

8 Perciocchè, se pur viviamo, viviamo al Signore; e se moiamo, moiamo al Signore: dunque, o che viviamo, o che moiamo, siamo del Signore.

9 Imperocchè a questo *fine* Cristo è morto, e *poi ancora* vissuto, acciocchè egli signoreggi e sopra i morti, e sopra i vivi.

10 Or tu, perchè giudichi il tuo fratello? ovvero tu ancora, perchè sprezzi il tuo fratello? conciossiachè tutti abbiamo a comparire davanti al tribunal di Cristo.

11 Perciocchè egli è scritto, *Come* io vivo, dice il Signore, ogni ginocchio si piegherà davanti a me, ed ogni lingua darà gloria a Dio.

12 Così aduuque ciascun di noi renderà ragion di se stesso a Dio.

13 Perciò, non giudichiamo più gli uni gli altri: ma più tosto giudicate questo, di non porre intoppo, o scandalo al fratello.

14 Io so, e son persuaso nel Signor Gesù, che niuna cosa per se stessa è immonda: ma, a chi stima alcuna cosa essere immonda, ad esso è immonda.

15 Ma, se il tuo fratello è contristato per lo cibo, tu non cammini più secondo carità: non far, col tuo cibo, perir colui per il quale Cristo è morto.

16 Il vostro bene adunque non sia bestemmiato:

17 Perciocchè il regno di Dio non è vivanda, nè bevanda; ma giustizia, e pace, e letizia nello Spirito Santo.

18 Perciocchè, chi in queste μ cose serve a Cristo è grato a Dio, ed approvato dagli uomini.

19 Procacciamo adunque le cose *che son* della pace, e della scambievole edificazione.

20 Non disfar l'opera di Dio per la vivanda: ben *sono* tutte le cose pure: ma *v'*è male per l'uomo che mangia con intoppo.

21 *Egli* è bene non mangiar carne, e non ber vino, e non *far cosa alcuna*, nella quale il tuo fratello s'intoppa, ρ o è scandalizzato, o è debole.

22 Tu, hai tu fede? abbila in te stesso, davanti a Dio: beato chi non condanna se stesso in ciò che discerne.

23 Ma colui che sta in dubbio, se mangia, è condannato: perciocchè non *mangia* con fede: or tutto ciò che non è di fede è peccato.

CAP. XV.

Il forte sopporti il debole, e ciascuno compiaccia al prossimo nel bene 3 *secondo l'esempio di Cristo, 7 che ha ricevuto Ebrei e Gentili. Paolo dà ragione della sua lettera ai Romani;* 22 *promette di visitarli* 25 *dopo essere stato in Gerusalemme,* 30 *e richiede le loro orazioni.*

OR noi, che siamo forti, dobbiam comportar le debolezze dei deboli, e non compiacere a noi stessi.

2 Ciascun di noi compiaccia al prossimo, nel bene, ad edificazione.

3 Poichè Cristo ancora non ha compiaciuto a se stesso, anzi *ha fatto* come è scritto, Gli oltraggi di coloro che t'oltraggiano son caduti sopra me.

4 Perciocchè tutte le cose, che furono già innanzi scritte, furono scritte per nostro ammaestramento: acciocchè, per la pazienza, e per la consolazion delle scritture, noi riteniamo la speranza.

5 Or l'Iddio della pazienza, e della consolazione, vi dia d'avere un medesimo sentimento fra voi, secondo Cristo Gesù:

6 Acciocchè, di pari consentimento d'una stessa bocca, glorifichiate Iddio, *che* è Padre del nostro Signor Gesù Cristo.

7 Perciò, accoglietevi gli uni gli altri, siccome ancora Cristo vi ha accolti nella gloria di Dio.

8 Or θ io dico, che Cristo è stato ministro della circoncisione, per la verità di Dio, da ratificar le promesse fatte ai padri:

9 Ed *ha accolti* i Gentili, per la misericordia *d'esso*, da glorificare Iddio: siccome è scritto, Per questo io ti celebrerò fra le Genti, e salmeggerò al tuo nome.

10 Ed altrove *la scrittura* dice, Rallegratevi, o Genti, col suo popolo.

11 Ed altrove, Tutte le genti, laudate il Signore: e *voi*, popoli tutti, celebratelo.

12 Ed altrove Isaia dice, Vi sarà la radice di Iesse, e colui che surgerà per regger le Genti: le nazioni spereranno in lui.

13 Or l'Iddio della speranza vi riempia d'ogni allegrezza e pace, credendo: acciocchè abbondiate nella speranza, per la forza dello Spirito Santo.

14 ¶ Or, fratelli miei, io stesso son persuaso di voi, che voi ancora siete pieni di bontà, ripieni d'ogni conoscenza, sufficienti eziandio ad ammonirvi gli uni gli altri.

15 Ma, ν fratelli, io vi ho scritto alquanto più arditamente, come per ricordo, per la grazia che m'è stata data da Dio:

16 Per esser ministro di Gesù Cristo appo i Gentili, adoperandomi ϖ nel sacro servigio dell'evangelo di Dio: acciocchè l'offerta dei Gentili sia accettevole, santificata per lo Spirito Santo.

17 Io ho adunque di che gloriarmi in Cristo Gesù, nelle cose che *appartengono* al *servigio di* Dio.

18 Perciocchè io non saprei parlar di cosa alcuna che Cristo non abbia operata

A.D. 60.

β *o, approva.*
α ver. 5,14, 20.
b Ia. 4. 12.
γ *il Signore* &c, etc.
c cap. 14. 1. Ga. 6. 2.
d Col. 2. 16.
e ver. 14, 23.
f 1 Co. 9. 19. Fi. 2. 4, 5.
δ *Signore. Chi mangia*, etc.
g Gio. 6. 38.
h Sal. 69. 9.
i 1 Co. 10. 11. 2 Ti. 3. 16, 17.
l 1 Pi. 4. 2.
m cap. 12. 16.
n Fa. 4. 24, 32.
ε *o, l'Iddio e Padre.*
o Fi. 2. 9..11.
p cap. 14. 1.
η *o, accolti, alla gloria.* Ef. 1. 6.
q cap. 9. 23.
θ *Perciocchè io.*
r 2 Co. 5. 10.
κ *Dio.*
s Fa. 3. 25,26.
t Is. 45. 23.
u Sal. 18. 49.
v De. 32. 43.
x Sal. 117. 1.
a Is. 11. 1, 10.
b Ti. 1. 15.
c Ap. 5. 5. 22. 16.
d 1 Co. 8.7,10.
λ *Perciocchè se, etc.*
e 1 Co. 8. 11.
f cap. 14. 17.
g Eb. 13. 9.
h cap. 15. 13.
μ *questo serve.*
ν *Ma io*, etc.
i Sal. 34. 14. Eb. 12. 14.
l Ef. 3. 7, 8.
m ver. 14. Mat. 15. 11. Fa. 10. 15. 1 Ti. 4. 3..5.
ϖ *o, amministrando da sacerdote nell' Evangelo*, etc.
n Is. 66. 20. Fi. 2. 17.
o 1 Co. 8. 10.. 13.
ρ *s'intoppa, Tu*, etc.

Digitized by Google

per me, per l'ubbidienza dei Gentili,[a] per parola, e per opera:

19 Con potenza di segni, e di prodigi:[b] con virtù dello Spirito β Santo:[c] talchè, da Gerusalemme, e dai *luoghi* d'intorno infino all' Illirio, io ho compiuto il *servigio dell'* evangelo di Cristo.[d]

20 Avendo ancora in certo modo l'ambizione di evangelizzare, non dove fosse già stata fatta menzion di Cristo: per non edificar sopra il fondamento altrui:[e]

21 Ma, come è scritto, Coloro ai quali non è stato annunziato *nulla* di lui *lo* vedranno: e coloro che non ne hanno udito *parlare l'*intenderanno.[h]

22 Per la qual cagione ancora sono ζ spesse volte stato impedito di venire a voi.[i]

23 Ma ora, non avendo più luogo in queste contrade, ed avendo già da molti anni gran desiderio di venire a voi:

24 Quando andrò in Spagna, θ verrò a voi: perciocchè io spero, passando, di vedervi, e d'esser da voi accompagnato fin là,[m] dopochè prima mi sarò in parte saziato di voi.

25 Or al presente io vo in Gerusalemme, per sovvenire ai santi.[p]

26 Perciocchè a *quelli di* Macedonia, e d'Achaia, è piaciuto di far qualche contribuzione per i poveri d'infra i santi, che *sono* in Gerusalemme.[q]

27 È, dico, lor piaciuto *di farlo:* ed anche son loro debitori: perciocchè, se i Gentili hanno partecipati i lor beni spirituali, debbono altresì sovvenir loro nei carnali.[r]

28 Dopo adunque che io avrò compiuto questo, ed avrò loro consegnato questo frutto, io andrò in Spagna, *passando* da voi.

29 Or io so che, venendo a voi, verrò con pienezza di benedizion di Cristo.[s]

30 Or io vi prego, fratelli, per il Signor nostro Gesù Cristo, e per la carità dello Spirito,[b] che combattiate meco appo Iddio per me, nelle *vostre* orazioni:[t]

31 Acciocchè io sia liberato dai disubbidienti, *che son* nella Giudea:[f] e che il mio ministerio, che è per Gerusalemme, sia accettevole ai santi:

32 Acciocchè, se piace a λ Dio,[h] io venga con allegrezza a voi, e sia ricreato con voi.

33 Or l'Iddio della pace[m] *sia* con tutti voi. Amen.

CAP. XVI.

Paolo raccomanda Febe ai Romani, 3 *saluta molti di loro,* 17 *li avverte di ritrarri dagli scandalosi,* 21 *presenta i saluti di molti fratelli,* 24 *e chiama su tutti la grazia di Dio, a cui è dovuto onore e gloria.*

OR io vi raccomando Febe, nostra sorella che è diaconessa φ della chiesa che è in Cencrea:[ψ]

2 Acciocchè voi l'accogliate nel Signore,[o] come si conviene ai santi, e le sovveniate in qualunque cosa avrà bisogno di voi: perciocchè ella è stata protettrice di molti, e di me stesso ancora.

3 Salutate Priscilla, ed Aquila,[t] miei compagni d'opera in Cristo Gesù:

4 I quali hanno, per la vita mia, esposto il lor proprio collo: ai quali non io solo, ma ancora tutte le chiese dei Gentili, rendono grazie.

A. D. 60.

a cap. 1. 5. 16. 26.
b 1 Co. 16. 19. Col. 4. 14.
c Fa. 19. 11.
d 1 Co. 16. 15.
β *Spirito: talchè,* etc.
e 1 Co. 2. 4. Ga. 2. 8.
γ *voi.*
f Col. 1. 25.
ε o, *di chiara fama appo gli,* etc.
g 2 Co. 10. 13. 16.
h Is. 52. 15.
i 2 Ti. 2. 15.
ζ *sono stato molto impedito,* etc.
l cap. 1. 13.
θ *Spagna, io spero,* etc.
m Mar. 15. 21.
n Fa. 15. 3. 3 Gio. 6.
o Fi. 4. 3.
p Fa. 19. 1.
q Fa. 24. 17. 2 Co. 8. 1, etc.
r 1 Co. 16. 20. 2 Co. 13. 12. 1 Te. 5. 26. 1 Pi. 5. 14.
s 1 Co. 1. 11.
t 2 Te. 3. 6, 14.
u Fi. 3. 19.
v cap. 1. 11, 12.
x Col. 2. 4.
a cap. 8. 1.
b Fi. 2. 1.
c 2 Co. 1. 11. Col. 4. 12.
d Mat. 10. 16. 1 Co. 14. 20.
e cap. 15. 33.
f 2 Te. 3. 2.
g Gen. 3. 15.
λ *al Signore Gesù,* etc.
h Is. 4. 15.
i Fa. 16. 1. 1 Te. 3. 2. Fa. 17. 5, etc.
m 1 Te. 5. 23. Eb. 13. 20.
n 1 Co. 1. 14. 3 Gio. 1.
o Fa. 19. 22. 2 Ti. 4. 20.
* Questo verso manca in vari testi antichi.
φ o, *servente.*
p Ef. 3. 3, 9. Col. 1. 26, 27.
χ o, *nei tempi dei secoli.* Tito 1. 2.
ψ c. *porto orientale di Corinto.* Fa. 18. 18.
q Fi. 2. 29.
r cap. 1. 2. 3. 21.
s cap. 1. 5.
t Fa. 18. 2, etc.

5 *Salutate* ancora la chiesa, che è nella lor casa:[b] salutate il mio caro Epeneto, il quale è le primizie[d] dell'Asia in Cristo.

6 Salutate Maria, la quale s'è molto affaticata per noi.[γ]

7 Salutate Andronico, e Giunia, miei parenti, e miei compagni di prigione: i quali son segnalati[ε] fra gli apostoli, ed anche sono stati innanzi a me in Cristo.

8 Salutate Amplia, caro mio nel Signore.

9 Salutate Urbano, nostro compagno d'opera in Cristo: ed il mio caro Stachi.

10 Salutate Apelle, che è approvato in Cristo.[i] Salutate quelli *di casa* d'Aristobulo.

11 Salutate Erodione, mio parente. Salutate quelli *di casa* di Narciso che son nel Signore.

12 Salutate Trifena, e Trifosa, le quali s'affaticano nel Signore. Salutate la cara Perside, la quale si è molto affaticata nel Signore.

13 Salutate Rufo,[m] che è eletto nel Signore:[o] e la madre sua, e mia.

14 Salutate Asincrito, Flegonte, Erma, Patroba, Erme, ed i fratelli che *son* con loro.

15 Salutate Filologo, e Giulia, Nereo, e la sua sorella, ed Olimpa, e tutti i santi che *son* con loro.

16 Salutatevi gli uni gli altri con un santo bacio:[r] tutte le chiese di Cristo vi salutano.

17 ¶ Or io v'esorto, fratelli, che prendiate guardia a coloro che commettono le dissenzioni, e gli scandali, contro alla dottrina, la quale avete imparata: e che vi ritraghiate da essi.[t]

18 Perciocchè tali non servono al nostro Signor Gesù Cristo, ma al proprio ventre:[u] e, con dolce, e lusinghevol parlare, sobduconо i cuori dei semplici.[x]

19 Perciò la vostra ubbidienza è divulgata fra tutti:[a] laonde io mi rallegro per cagion vostra: or io desidero che siate savi al bene, e semplici al male.[d]

20 Or l'Iddio della pace[e] triterà tosto Satana sotto ai vostri piedi.[g] La grazia del Signor nostro Gesù Cristo *sia* con voi.

21 Timoteo,[f] mio compagno d'opera, e Lucio, e Iason,[i] e Sosipatro, miei parenti, vi salutano.

22 Io Terzio, che ho scritta *questa* epistola, vi saluto nel Signore.

23 Gaio,[n] albergator mio, e di tutta la chiesa, vi saluta. Erasto,[o] il camarlingo della città, ed il fratello Quarto, vi salutano.

*24 La grazia del nostro Signore Gesù Cristo *sia* con tutti voi. Amen.

25 ¶ Or a colui che vi può raffermare, secondo il mio evangelo, e la predicazion di Gesù Cristo, secondo la rivelazion del misterio,[p] celato per χ molti secoli addietro;

26 Ed ora manifestato, e dato a conoscere fra tutte le Genti, per le scritture profetiche,[r] secondo il comandamento dell'eterno Dio, all'ubbidienza della fede;[s]

27 A Dio, sol savio, *sia* la gloria in eterno, per Gesù Cristo. Amen.

Fu scritta ai Romani da Corinto, per Febe, diaconessa della chiesa di Cencrea.

K *

Digitized by Google

I. EPISTOLA DI SAN PAOLO

AI CORINTI.

CAP. I.

Paolo saluta i Corinti, 4 e ringrazia Dio dei doni spirituali che ha loro comunicati, 10 *li esorta all' unità,* 12 *e condanna le divisioni;* 17 *dice che la sapienza mondana di cui erano vanagloriosi è contraria all' evangelo,* 26 *e sconveniente alla vocazione.*

PAOLO, chiamato *ad essere* apostolo di Gesù Cristo,[c] per la volontà di Dio, ed il fratello Sostene,[d]

2 Alla chiesa di Dio, la quale è in Corinto,[e] ai santificati in Gesù Cristo, chiamati santi:[A] insieme con tutti coloro, i quali in qualunque luogo invocano il nome di Gesù Cristo, Signor di loro, e di noi:[f]

3 Grazia, e pace a voi, da Dio nostro Padre, e dal Signor Gesù Cristo.

4 ¶ Io del continuo rendo grazie di voi all' Iddio mio,[g] per la grazia di Dio, che v'è stata data in Cristo Gesù:

5 Perciocchè in lui siete stati arricchiti in ogni cosa, in ogni *dono di* parola, ed *in* ogni conoscenza;[h]

6 Secondo che la testimonianza di Cristo è stata confermata fra voi:

7 Talchè non vi manca dono alcuno, aspettando la manifestazione[δ] del Signor nostro Gesù Cristo:[i]

8 Il quale eziandio vi confermerà infino al fine, *acciocchè siate* senza colpa nel giorno del nostro Signor Gesù Cristo.[k]

9 Fedele è Iddio, dal quale siete stati chiamati alla comunion del suo Figliuolo Gesù Cristo, nostro Signore.[l]

10 ¶ Ma, fratelli, io v'esorto, per lo nome del nostro Signor Gesù Cristo, che abbiate tutti un medesimo parlare, e *che* non vi sieno fra voi scismi: anzi *che* siate uniti insieme in una medesima mente, ed in una medesima sentenza.[m]

11 Perciocchè, fratelli miei, m'è stato di voi significato da quelli di *casa* Cloe, che vi son fra voi delle contenzioni.

12 E questo voglio dire, che ciascun di voi dice, Io son di Paolo, ed io d'Apollo,[n] ed io di Cefa,[o] ed io di Cristo.

13 Cristo è egli diviso? Paolo è egli stato crocifisso per voi? ovvero, siete voi stati battezzati nel nome di Paolo?

14 Io ringrazio Iddio, che io non ho battezzato alcun di voi, fuor che Crispo,[m] e Gaio:[n]

15 Acciocchè alcuno non dica che io[ζ] abbia battezzato nel mio nome.

16 Ho battezzata ancora la famiglia di Stefana:[p] nel rimanente, non so se ho battezzato alcun altro.

17 Perciocchè Cristo non mi ha mandato per battezzare, ma per evangelizzare: non in sapienza di parlare:[r] acciocchè la croce di Cristo non sia resa vana.

18 ¶ Perciocchè la parola della croce è ben pazzia a coloro che periscono: ma a noi, che siam salvati, è la potenza di Dio.[a]

A.D. 59.

a Ro. 1. 16.
b Is. 29. 14. Ier. 8. 9.
c Ro. 1. 1.
d Iob 12. 17, 20, 24. Is. 44. 25.
β del mondo.
e Fa. 18. 17.
f Fa.18.1, etc.
g Lu. 10. 21. Ro. 1.21,28.
h Ro. 1. 7.
i Mat. 12. 38. 16. 1.
i 2 Ti. 2. 22.
e Is. 8. 14. 1 Pi. 2. 7.
n Ro. 1. 8.
o ver. 18.
p Col. 2. 3.
q 2 Co. 8. 7.
γ o, *voi vedete.*
δ o, *rivelazione.*
r Gio. 7. 48.
s Fi. 3. 20. Tito 2. 13.
t 1 Te. 3. 13. 5. 23, 24.
u Sal. 8. 2. Mat. 11. 25.
v 1 Gio. 1. 3.
x Ro. 4. 17.
a Ro. 3. 27.
b 2 Co. 5. 17.
c ver. 24.
d Ro. 12. 16. 2 Co. 13. 11.
e Ier. 23. 6.
f Gio. 17. 19. Ef. 1. 7.
A Ier. 9. 23, 24. 2 Co. 10. 17.
ε Fa. 19. 1.
i Gio. 1. 42.
m Fa. 18. 8.
n Ro. 16. 23. 3 Gio. 1.
ζ *siete stati battezzati.*
o ver. 4, 13. cap. 1. 17.
p cap. 16. 15, 17.
q Ga. 6. 14.
r cap. 2. 1, 4, 13.
θ *dell' umana sapienza.*
s 1 Te. 1. 5.

19 Poichè è scritto, Io farò perir la sapienza dei savi, ed annullerò l'intendimento degl'intendenti.[b]

20 Dove è alcun savio? dove è alcuno scriba? dove è alcun ricercator di questo secolo? non ha Iddio resa pazza la sapienza[a] di[β] questo mondo?

21 Perciocchè poichè nella sapienza di Dio, il mondo non ha conosciuto Iddio per la sapienza,[c] è piaciuto a Dio di salvare i credenti per la pazzia della predicazione.

22 Poichè ed i Giudei chiedono segni,[d] ed i Greci cercano sapienza.

23 Ma noi predichiamo Cristo crocifisso, *che* è scandalo ai Giudei,[m] e pazzia ai Gentili;

24 Ma a coloro che son chiamati, Giudei, e Greci, *noi predichiamo* Cristo, potenza di Dio,[e] e sapienza di Dio.[f]

25 Poichè la pazzia di Dio è più savia che gli uomini, e la debolezza di Dio più forte che gli uomini.

26 Perciocchè, fratelli, vedete[γ] la vostra vocazione: che non *siete* molti savi secondo la carne,[r] non molti potenti, non molti nobili:

27 Anzi Iddio ha scelte le cose pazze del mondo, per svergognar le savie: ed Iddio ha scelte le cose deboli del mondo, per svergognar le forti.[u]

28 Ed Iddio ha scelte le cose ignobili del mondo, e le cose spregevoli, e le cose che non sono, per ridurre al niente quelle che sono:[v]

29 Acciocchè niuna carne si glorii nel cospetto di Dio.[a]

30 Or da lui voi siete in Cristo Gesù,[b] il quale ci è stato fatto da Dio sapienza,[c] e giustizia,[c] e santificazione,[f] e redenzione:[ε]

31 Acciocchè, siccome è scritto, Chi si gloria si glorii nel Signore.[A]

CAP. II.

Paolo dice che il suo modo di predicare Cristo è umile e semplice, 5 *fondato in potenza di Dio,* 6 *e approvato dai fedeli esperimentati nel giudizio delle cose spirituali,* 15 *non sottoposto ai uomini carnali.*

ED io, fratelli, quando venni a voi, venni, non con eccellenza di parlare, o di sapienza,[a] annunziandovi la testimonianza di Dio:

2 Perciocchè io non m'era proposto di sapere altro fra voi, se non Gesù Cristo, ed esso crocifisso.[g]

3 Ed io sono stato appresso di voi con debolezza, e con timore, e gran tremore.

4 E la mia parola, e la mia predicazione non è *stata* con parole persuasive della[θ] sapienza: ma con dimostrazion di Spirito, e di potenza:[s]

5 Acciocchè la vostra fede non sia in

Digitized by Google

sapienza d'uomini, ma in potenza di Dio.

6 ¶ Or noi ragioniamo sapienza fra gli *uomini* compiuti:[α] ed una sapienza, che non è di questo secolo, nè dei principi di questo secolo, i quali si riducono al niente:[b]

7 Ma ragioniamo in misterio la sapienza di Dio occulta,[c] la quale Iddio ha innanzi i secoli determinata a nostra gloria:[d]

8 La quale niuno dei principi di questo secolo ha conosciuta: perciocchè, se *l'*avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signor della gloria.[e]

9 Ma *egli è* come è scritto,[f] Le cose che occhio non ha vedute, ed orecchio non ha udite, e non son salite in cuor d'uomo, *son* quelle che Iddio ha preparate a quelli che l'amano.

10 Ma Iddio *le* ha rivelate a noi per lo suo Spirito;[g] perciocchè lo Spirito investiga ogni cosa, eziandio le cose profonde di Dio.[h]

11 Perciocchè, fra gli uomini, chi conosce le cose dell'uomo, se non lo spirito dell'uomo, che è in lui?[i] così ancora, niuno conosce le cose di Dio, se non lo Spirito di Dio.

12 Or noi abbiamo ricevuto, non lo spirito del mondo, ma lo Spirito il quale è da Dio: acciocchè conosciamo le cose che ci sono state donate da Dio:[k]

13 Le quali ancora ragioniamo, non con parole insegnate dalla sapienza umana,[l] ma insegnate dallo Spirito:[δ] adattando[ζ] cose spirituali a cose[θ] spirituali.

14 Or l'uomo animale[η] non comprende le cose dello Spirito di Dio: perciocchè gli son pazzia, e non *le* può conoscere: poichè si giudicano spiritualmente.

15 Ma lo spirituale giudica[λ] d'ogni cosa,[r] ed egli non è giudicato[μ] da alcuno.

16 Perciocchè, chi ha conosciuta la mente del Signore, per poterlo ammaestrare?[ι] or noi abbiam la mente di[ν] Cristo.[o]

CAP. III.

Paolo asserisce non aver parlato di profonda dottrina ai Corinti perchè carnali, e di spirito di parte, 10 *ed ammonisce a non proporre insegnamento se non conveniente al fondamento posto,* 16 *a non dissipare la Chiesa,* 18 *a rennunziare alla sapienza mondana,* 21 *e a riconoscere Cristo solo per capo.*

OR io, fratelli, non ho potuto parlare a voi, come a spirituali:[ξ] anzi *vi ho parlato* come a carnali, come a fanciulli in Cristo.[a]

2 Io vi ho dato ber del latte, e non *vi ho dato* del cibo: perciocchè voi non potevate ancora *portarlo:* anzi non pure ora potete:

3 Imperocchè, poichè fra voi *v'*è invidia, e contenzione,[ρ] e divisioni, non siete voi carnali, e *non* camminate voi secondo l'uomo?[b]

4 Perciocchè, quando l'uno dice, Quanto è a me, io son di Paolo: e l'altro, *Ed* io d'Apollo:[σ] non siete voi carnali?[τ]

5 ¶ Chi[φ] è adunque Paolo? e chi[φ] è Apollo?[χ] se non ministri, per i quali voi avete creduto, e *ciò* secondo che il Signore ha dato a ciascuno?[c]

6 Io ho piantato, Apollo ha adacquato, ma Iddio ha fatto crescere.

7 Talchè, nè colui che pianta, nè colui che adacqua, non è nulla: ma *non v'è altri che* Iddio, il quale fa crescere.

8 Or, e colui che pianta, e colui che adacqua, sono una medesima cosa: e ciascuno riceverà il suo proprio premio, secondo la sua propria fatica.

9 Conciossiachè noi siamo operai[β] nell'opera di Dio: voi siete il campo di Dio, l'edificio di Dio.

10 Io, secondo la grazia di Dio che m'è stata data, come savio architetto, ho posto il fondamento, ed altri edifica sopra: or ciascun riguardi come egli edifica sopra.

11 Perciocchè niuno può porre altro fondamento che quello che è stato posto, il quale è Gesù Cristo.[d]

12 Ma, se alcuno edifica sopra questo fondamento oro, argento, pietre preziose, *ovvero*, legne, fieno, stoppia:

13 L'opera di ciascuno sarà manifestata: perciocchè il giorno la paleserà: poichè dève[γ] esser manifestata per fuoco: ed il fuoco farà la prova qual sia l'opera di ciascuno.

14 Se l'opera d'alcuno, la quale egli abbia edificata sopra *il fondamento*, dimora, egli *ne* riceverà premio.

15 Se l'opera d'alcuno è arsa, egli farà perdita: ma egli sarà salvato, per modo però, che *sarà* come per lo fuoco.[ε]

16 ¶ Non sapete voi che siete il tempio di Dio, e *che* lo Spirito di Dio abita in voi?[e]

17 Se alcuno guasta il tempio di Dio, Iddio guasterà lui: perciocchè il tempio di Dio è santo, il quale siete voi.

18 Niuno inganni se stesso: se alcuno fra voi si pensa esser savio in questo secolo, divenga pazzo, acciocchè diventi savio.

19 Perciocchè la sapienza di questo mondo è pazzia appo Iddio: poichè è scritto, *Egli è quel* che prende i savi nella loro astuzia.[ζ]

20 Ed altrove, Il Signore conosce i pensieri dei savi, *e sa* che son vani.[η]

21 Perciò, niuno si glorii negli uomini: perciocchè ogni cosa è vostra:

22 E Paolo, ed Apollo, e Cefa, ed il mondo, e la vita, e la morte, e le cose presenti, e le cose future; ogni cosa è vostra;

23 E voi *siete* di Cristo, e Cristo è di Dio.

CAP. IV.

Paolo mostra quale stima si debba ai ministri fedeli, 3 *che non si curano dei giudicii umani, ma si rimettono a quello di Dio:* 6 *esorta all'umiltà cristiana,* 8 *ed esser suoi imitatori, e non presuntuosi;* 18 *ed annunzia la sua venuta per correggere i disordini della Chiesa.*

COSÌ faccia l'uomo stima di noi, come di ministri di Cristo,[b] e di dispensatori dei misteri di Dio.

2 Ma nel resto si[π] richiede nei dispensatori, che ciascuno sia trovato fedele.[c]

3 Or, quanto è a me, io tengo per cosa minima d'esser giudicato da voi, o da alcun giudicio[σ] umano: anzi, non pur mi giudico me stesso.

4 Perciocchè non mi sento, nella coscienza, colpevole di cosa alcuna: tuttavolta, non per questo son giustificato:[f] ma il Signore è quel che mi giudica.

5 Perciò non giudicate di nulla innanzi al tempo,[λ] finchè sia venuto il Signore, il quale metterà in luce le cose occulte delle tenebre, e manifesterà i consigli dei

---

A.D. 59.

α Fi. 3. 15. Eb. 5. 14.
b Iob 12. 21, 24.
β o, *compagni d'opera di Dio.* 2 Co. 6. 1.
c Ro. 16. 25.
d 2 Ti. 1. 9, 10.
e Lu. 23. 34. Fa. 3. 17.
f Is. 64. 4.
g Is. 28. 16. Mat. 16. 18. Ef. 2. 20.
h Gio. 16. 13. 1 Gio. 2. 27.
γ o, quel giorno *apparirà con fuoco.*
i Ro. 11. 33.
k Pr. 20. 27.
l Gen. 19. 17.
m Gio. 16. 14, 15.
δ *Spirito Santo.*
ζ o, *paragonando .... con cose, etc.*
θ o, *a spirituali.* cap. 3. 1.
η Ro. 8. 5, 7. Giuda 19.
λ o, *discerne ogni.*
r Pr. 28. 5.
μ o, *discernuto.*
ι Iob 5. 13.
ν Is. 40. 13. Ier. 23. 18.
o *del Signore.*
ξ Sal. 94. 11.
a Gio. 15. 15.
ρ *contenzione, non, etc.*
b Lu. 12. 42. Tit. 1. 7. 1 Pi. 4. 10.
σ Ga. 5. 20.
τ Gr. *giorno.* cap. 3. 13.
c cap. 1. 12.
φ *uomini?*
χ *Cosa.* *Apollo? ministri.*
ε Sal. 143. 2.
η Ro. 12. 3, 6.
λ Mat. 7. 1.

Digitized by Google

cuori;[a] ed allora ciascuno avrà la *sua* laude da Dio.

6 ¶ Or, fratelli, io ho rivolte queste cose, per una cotal maniera di parlare, in me, ed in Apollo, per amor vostro: acciocchè impariate in noi a non avere [γ] alcun sentimento oltre ciò che è scritto:[c] affin di non gonfiarvi l'un per l'altro contro ad altrui.

7 Perciocchè, chi ti discerne? e che hai tu, che tu non l'abbia ricevuto? [δ] e, se pur tu l'hai ricevuto, perchè ti glorii, come non avendolo ricevuto?

8 Già siete saziati, già siete arricchiti,[d] *già* siete divenuti re senza noi; e fosse pur così, che voi foste divenutire, acciocchè noi ancora regnassimo con voi.

9 Perciocchè io stimo che Iddio *ci* ha menati in mostra *gli* ultimi, noi apostoli, come *uomini* dannati a morte: conciossiachè noi siamo stati fatti un publico spettacolo al mondo, agli angeli, ed agli uomini.[e]

10 Noi *siam* pazzi per Cristo, e voi *siete* savi in Cristo: noi *siam* deboli, e voi forti: voi *siete* gloriosi, e noi disonorati.

11 Infino ad ora soffriamo fame, e sete, e nudità; e siam battuti di pugni, e non abbiamo alcuna stanza ferma;[e]

12 E ci affatichiamo, lavorando con le proprie mani: [ζ] ingiuriati benediciamo,[f] perseguitati comportiamo:

13 Infamati supplichiamo: noi siamo divenuti come le spazzature del mondo,[f] e *come* la lordura di là tutti infino ad ora.

14 Io non scrivo questo cose per farvi vergogna, ma v'ammonisco come miei cari figli.[g]

15 Perciocchè, avvegnachè voi aveste diecimila pedagoghi in Cristo, non però *avreste* molti padri: poichè io vi ho generati in Cristo Gesù, per l'evangelo.[a]

16 Io v'esorto adunque che siate miei imitatori.[h]

17 Per questo vi ho mandato Timoteo, che è mio figlio diletto, e fedele nel Signore, il qual vi rammemorerà quali *son* le mie vie in Cristo, come io insegno per tutto in ogni chiesa.

18 Or alcuni si son gonfiati, come se io non dovessi venire a voi.

19 Ma tosto verrò a voi, se piace al Signore: [η] e conoscerò, non il parlar di coloro che si son gonfiati, ma la potenza.

20 Perciocchè il regno di Dio[e] non *consiste* in parlare, ma in potenza.

21 Che volete? verrò io a voi con verga,[θ] ovvero, con amore, e *con* spirito di mansuetudine?

CAP. V.

Paolo rimprovera i Corinti di gloriarsi dello stato della lor Chiesa, e comportare un pubblico incestuoso, contro cui pronunzia scomunica a di lui salvezza, e purgamento della Chiesa, 9 dichiara che lo stesso deve farsi di tutte le membra che rechino scandalo, lasciando a Dio il giudicio di quelli di fuora.

PER tutto si ode *che v'*è fra voi fornicazione; e tal fornicazione, che non è pur [ρ] fra i Gentili, *cioè*, che alcuno si tien la moglie del padre.[h]

2 E pure ancora voi siete gonfi, e più tosto non avete fatto cordoglio, acciocchè colui che ha commesso questo fatto fosse tolto del mezzo di voi.

3 Poichè io, [σ] come assente del corpo, ma presente dello spirito,[i] ho già giudicato, come presente, *che* colui ha commesso ciò in questa maniera:

4 (Voi, e lo spirito mio essendo raunati nel nome del nostro Signor Gesù Cristo, [β] con la podestà [δ] del Signor nostro Gesù Cristo:) [δ]

5 Che il tale, *dico*, sia dato in man di Satana,[d] alla perdizion della carne, acciocchè lo spirito sia salvato nel giorno del Signore Gesù.[e]

6 Il vostro vanto non è buono: [ε] non sapete voi che un poco di lievito levita tutta la pasta?[h]

7 Purgate [ζ] il vecchio lievito, acciocchè siate nuova pasta, secondo che siete senza lievito: poichè la nostra Pasqua,[i] *cioè*, Cristo,[m] è stata immolata [η] per noi.

8 Perciò facciam la festa, non con vecchio lievito,[n] nè con lievito di malvagità, e di nequizia: [ο] ma con azzimi di sincerità, e di verità.

9 ¶ Io vi ho scritto in [θ] quell'epistola che voi non vi mescoliate coi fornicatori:

10 Non però del tutto coi fornicatori di questo secolo, o con gli avari, o coi rapaci, o con gl'idolatri: perciocchè altrimenti vi converrebbe uscir del mondo.

11 Ma ora *ecco coloro coi quali* vi ho scritto che non vi mescoliate, *cioè*, che se alcuno, che si nomina fratello, è fornicatore, o avaro, o idolatro, o ebbriaco, o maldicente, o rapace, non pur mangiate con un tale.

12 Perciocchè che ho io da far a giudicar [μ] anche quelli di fuori? [ρ] non giudicate voi quelli di dentro?

13 Or Iddio giudicherà [ν] quelli di fuori. [π] Togliete il malvagio d'infra voi stessi.[a]

CAP. VI.

Inconvenienza pei fedeli di piatire avanti giudici infedeli, e d'aver liti ed offese fra fratelli, 9 e che è contro la celeste vocazione: 12 poi posta una regola sulle cose indifferenti, dichiara che la fornicazione non è di questa specie, ma gran peccato.

ARDISCE alcun di voi, avendo qualche affare con un altro, piatire davanti agl'iniqui, e non davanti ai santi?

2 Non sapete voi che i santi giudicheranno il mondo? e, se il mondo è giudicato per voi, siete voi indegni dei minimi giudicii?

3 Non sapete voi che noi giudicheremo gli angeli? quanto più *possiamo giudicar* delle cose di questa vita?

4 Dunque, se avete dei piati per cose di questa vita, fate seder per giudici quelli che nella chiesa sono i più dispregevoli.

5 Io *lo* dico per *farvi* vergogna. Così non v'è egli pur un savio fra voi, il qual possa dar giudicio fra l'uno dei suoi fratelli, e l'altro?

6 Ma, fratello con fratello piatisce, e ciò davanti agl'infedeli.

7 Certo adunque già v'è affatto del difatto in voi, in ciò che voi avete delle liti gli uni con gli altri: perchè non soffrite voi piuttosto che torto vi sia fatto? [ς] perchè non vi lasciate piuttosto far qualche danno?

8 Ma voi fate torto, e danno: e ciò a fratelli.

9 Non sapete voi che gl'ingiusti non erederanno il regno di Dio? non v'ingannate: nè i fornicatori, nè gl'idolatri, nè gl'adulteri, nè i molli, nè quelli che usano coi maschi:

A.D. 59.

[a] Ro. 2. 16.
[β] Gesù, *cioè*, Cristo.
[b] Mat. 18. 18. Gio. 20. 23.
[γ] esser savi *oltre ciò*, etc.
[δ] Gesù. *Che*, etc.
[c] Ro. 12. 3.
[d] 1 Ti. 1. 20.
[e] cap. 11. 32.
[f] Is. 1. 17.
[g] Is. 4. 16.
[h] Lu. 13. 21. Ga. 5. 9.
[i] Ap. 3. 17.
[ζ] *Purgate adunque.*
[k] Es. 12. 3, etc.
[m] Is. 53. 7. 1 Pi. 1. 19. Ap. 5. 6, 12.
[η] *immolata. Perciò.*
[n] Es. 13. 6, etc.
[o] Mat. 16. 6, 12.
[θ] *o, nell' epistola.*
[p] Eb. 10. 33.
[q] 2 Co. 11. 23, etc.
[r] Fa. 20. 34. 1 Te. 2. 9. 2 Te. 3. 8.
[s] Mat. 5. 44. Ro. 12. 14.
[t] Lu. 3. 45.
[λ] o, *d'ogni cosa.*
[μ] *giudicar quelli.*
[u] Mar. 4. 11. Col. 4. 4. 1 Te. 4. 12.
[ν] *giudica.*
[π] *fuori: ma togliete.*
[v] 1 Te. 2. 11.
[z] De. 17. 7. 27. 7.
[a] Ga. 4. 19. File. 10.
[b] cap. 11. 1.
[c] De. 7. 22. Mat. 19. 28. Giuda 14, 15. Ap. 2. 26. 20. 4.
[d] Is. 4. 15.
[e] Ro. 14. 17.
[f] 2 Co. 13. 10.
[g] Ez. 20. 22. Mat. 5. 39, 40. Ro. 12. 17, 19. 1 Te. 5. 15.
[ρ] *non pur.... è nominata.*
[h] Le. 18. 8. De. 27. 20. 2 Co. 7. 12.
[σ] *io, assente.*
[i] Col. 2. 5.

Digitized by Google

10 Nè i ladri, nè gli avari, nè gli ebbriachi, nè gli oltraggiosi, nè i rapaci, non erederanno il regno di Dio.[b]

11 Or tali eravate già alcuni:[c] ma vi siete lavati,[d] ma siete stati santificati,[e] ma siete stati giustificati,[f] nel nome del Signore Gesù, e per lo Spirito dell' Iddio nostro.

12 ¶ Ogni cosa m' è lecita,[h] ma ogni cosa non è utile: ogni cosa m' è lecita, ma non però sarò per cosa alcuna reso soggetto.

13 Le vivande *son* per lo ventre,[i] ed il ventre per le vivande: e Iddio distrugerà e quello, e queste: ma il corpo non è per la fornicazione,[l] anzi per il Signore,[m] ed il Signore per il corpo.

14 Or Iddio, come egli ha risuscitato il Signore, così ancora risusciterà noi, per la sua potenza.[n]

15 Non sapete voi che i vostri corpi son membra di Cristo? ᵖ torrò io adunque le membra di Cristo, e faronne membra d'una meretrice? *Così* non sia.

16 Non sapete voi che chi si congiunge con una meretrice è uno stesso corpo *con essa*? perciocchè i due, dice *il Signore*, diverranno una stessa carne.[r]

17 Ma chi è congiunto col Signore è uno stesso Spirito *con lui*.[u]

18 Fuggite la fornicazione:[v] ogni *altro* peccato che l'uomo commette è fuor del corpo: ma chi fornica pecca contro al suo proprio corpo.

19 Non sapete voi che il δ vostro corpo è tempio dello Spirito Santo che è in voi, ᵇ il quale avete da Dio: e che non siete a voi stessi?[x]

20 Poichè siete stati comprati con prezzo, δ glorificate adunque Iddio col vostro corpo.[δ]

CAP. VII.

Paolo parla del matrimonio, e del dono della continenza, 10 *dice che è indissolubile benchè una delle parti sia infedele:* 17 *poi dà consiglio ai fedeli di rimanere nelle loro vocazioni temporali,* 25 *parla delle vergini e dei maritarsi,* 29 *dichiarando che nulla deve legare il cuore del fedele,* 32 *e però essere espediente rimanere senza maritarsi,* 39 *anche per la vedova.*

OR, quanto è alle cose, delle quali m'avete scritto, *sarebbe* ben per l'uomo di non toccar donna.

2 Ma, per le fornicazioni, ogni uomo abbia la sua moglie, ed ogni donna il suo proprio marito.

3 Il marito renda alla moglie il λ debito,[a] e parimente la moglie al marito.

4 La moglie non ha podestà sopra il suo proprio corpo, ma il marito: parimente ancora il marito non ha podestà sopra il suo proprio corpo, ma la moglie.

5 Non frodate l'un l'altro, se pur non è di consentimento, per un tempo, per vacare ad μ orazione:[e] poi di nuovo tornate ad essere insieme, acciocchè Satana non vi tenti per la vostra incontinenza.[p]

6 Or io dico questo per concessione, non per comandamento.

7 Perciocchè ν io vorrei che tutti gli uomini fossero come *sono io*: ma ciascuno ha il suo proprio dono da Dio: l'uno in una maniera, l'altro in un'altra.[r]

8 ¶ Or io dico a quelli che non son maritati, ed alle vedove, che è bene per loro che se ne stieno come *me ne sto* io ancora.

9 Ma, se non si contengono, maritinsi:[t] perciocchè meglio è maritarsi, che ardere.

A.D. 59.

a Mat. 19. 6, 9.
b Ga. 5. 19, 21. 1 Co. 6. 9. Eb. 13. 4. Ap. 22. 15.
c Ef. 2. 1, 2. Col. 3. 7.
d Eb. 10. 22.
e Eb. 2. 11.
f Ro. 8. 30.
g Mat. 18. 18.
h cap. 10. 23.
i Mat. 15. 17. Ro. 14. 17. Col. 2. 22.
j 1 Ti. 4. 5.
β fratello.
ver. 12.
l 1 Te. 4. 3, 7.
m Ro. 12. 1.
n Ro. 6. 5, 8.
o Ro. 14. 19. Eb. 12. 14.
p Ef. 5. 30.
q 1 Pi. 3. 1, 2.
γ o, *Ma secondo.*
r ver. 20..24.
s Gen. 2. 24. Mat. 19. 5.
t cap. 4. 17. 2 Co. 11. 28.
u Gio. 17. 21. Ef. 4. 4.
v Pr. 6. 25..32.
z Ga. 5. 6.
δ i vostri corpi sono, etc.
a Gio. 15. 14. 1 Gio. 2. 3.
b Gio. 14. 17. Ro. 8. 9, 11. Ga. 4. 6.
c Ro. 14. 8. 2 Co. 5. 14, 15
ζ o, *anzi se ... tosto* la servitù.
d cap. 7. 23. Fa. 20. 28. 1 Pi. 1. 18, 19.
θ corpo, e col vostro spirito, i quali son di Dio.
e Gio. 8. 36. Ro. 6. 18, 22.
f 1 Pi. 2. 1. 16.
g cap. 6. 20. 1 Pi. 1. 18, 19.
h 2 Co. 11. 20. Ga. 2. 4.
i ver. 17, 20.
l ver. 6, 10, 40.
λ la debita benevolenza.
m ver. 1, 8.
n Es. 21. 10.
μ a digiuno, e ad orazione.
o Joel 2. 16.
p ver. 2.
ν o, *è abbreviato: nel rimanente, e coloro, etc.*
q Ro. 13. 11. 1 Pi. 4. 7.
r 2 Pi. 3. 8, 9.
π Ma io.
r Mat. 19. 11.
ρ usano il, etc.
s Sal. 39. 6. 1 Gio. 2. 17.
t 1 Ti. 5. 14.

10 Ma ai maritati ordino, non io, ma il Signore,[g] che la moglie non si separi dal marito.

11 E, se pure ella si separa, rimanga senza maritarsi, o si riconcilii col marito. Il marito altresì non lasci la moglie.

12 Ma agli altri dico io,[h] non il Signore, Se alcun fratello ha moglie infedele, ed ella consente d'abitar con lui, non lascila.

13 Parimente ancora la donna che ha un marito infedele, se egli consente d'abitar con lei, non lascilo.

14 Perciocchè il marito infedele è santificato[i] nella moglie, e la moglie infedele è santificata nel marito: β altrimenti, i vostri figliuoli sarebbero immondi: ma ora son santi.

15 Che se l'infedele si separa, separisi: in tal caso il fratello, o la sorella, non son sottoposti a servitù: ma Iddio ci ha chiamati a pace.[o]

16 Perciocchè, che sai tu, moglie, se tu salverai il marito? ovvero tu, marito, che sai, se tu salverai la moglie?

17 Se γ non, secondo che il Signore ha distribuito a ciascuno, secondo che Iddio ha chiamato ciascuno,[r] così cammini: e così ordino in tutte le chiese.[s]

18 Alcuno è egli stato chiamato, *essendo* circonciso? non si faccia incirconciso: alcuno è egli stato chiamato, *essendo* nell'incirconcisione? non circoncidasi.

19 La circoncisione è nulla, e l'incirconcisione è nulla:[x] ma *il tutto è* l'osservanza dei comandamenti di Dio.[a]

20 Ciascuno rimanga nella vocazione, nella quale è stato chiamato.

21 Sei tu stato chiamato, *essendo* servo? non curartene: ma ζ se pur puoi divenir libero, usa più tosto *quella comodità*.[d]

22 Perciocchè colui che è chiamato nel Signore, *essendo* servo, è servo francato del Signore:[e] parimente ancora colui che è chiamato, *essendo* libero, è servo di Cristo.[f]

23 Voi siete stati comperati con prezzo,[g] non divenite servi degli uomini.[h]

24 Fratelli, ognun rimanga appo Iddio nella *condizione*, nella quale egli è stato chiamato.[i]

25 ¶ Or intorno alle vergini, io non ne ho comandamento dal Signore: [l] ma ne do avviso, come avendo ottenuto misericordia dal Signore d'esser fedele.

26 Io stimo adunque ciò esser bene per la soprastante necessità: perciocchè egli è bene per l'uomo di starsene così.[m]

27 Sei tu legato a moglie? non cercar d'essere sciolto: sei tu sciolto da moglie? non cercar moglie.

28 Che se pure ancora prendi moglie, tu non pecchi: e, se la vergine si marita, non pecca: ma tali persone avranno tribolazione nella carne: or io vi risparmio.

29 Ma questo dico, fratelli, che il tempo è ρ omai abbreviato: [q] acciocchè, e coloro che hanno moglie sieno come se non l'avessero;

30 E coloro che piangono, come se non piangessero; e coloro che si rallegrano, come se non si rallegrassero; e coloro che comprano, come se non dovesser possedere;

31 E coloro che usano ρ questo mondo, come non abusandone: [o] perciocchè la figura di questo mondo passa.[s]

32 Or io desidero che voi siate senza sollecitudine. Chi non è maritato ha cura

Digitized by Google

delle cose del Signore, come egli sia per piacere al Signore:

33 Ma colui che è maritato ha cura delle cose del mondo, come egli sia per piacere alla sua moglie.

34 V'è differenza tra la donna, e la vergine: quella che non è maritata ha cura delle cose del Signore, acciocchè sia santa di corpo, e di spirito: ma la maritata ha cura delle cose del mondo, come ella sia per piacere al marito.

35 Or, questo dico io per la vostra propria comodità: non per mettervi addosso un laccio, ma per quello che è decente, e convenevole da attenervi costantamente al Signore, senza esser distratti.

36 Ma, se alcuno stima far cosa disonorevole inverso la sua vergine, se ella trapassa il fior dell'età, e che così pur si debba fare, faccia ciò che egli vuole, egli non pecca, si maritino.

37 Ma, chi sta fermo nel *suo* cuore, e non ha necessità, ed è padrone della sua volontà, ed ha determinato questo nel cuor suo, di guardar la sua vergine, fa bene.

38 Perciò, chi *à* marita la sua vergine fa bene, [e] e chi non *la* marita fa meglio.

39 ¶ La moglie è legata ζ *per la legge*, tutto il tempo che il suo marito vive: [f] ma, se il marito muore, ella è libera di maritarsi a cui vuole, purchè nel Signore. [h]

40 Nondimeno, ell'è più felice, secondo il mio avviso, [i] se rimane così: or penso d'avere anch'io lo Spirito di Dio. [m]

CAP. VIII.

Libertà intorno alle vivande e distinzione di cibi; 7 convenienza ad astenersene per non essere di scandalo ai più deboli, e non indurli a violare la loro coscienza con peccato.

OR, quanto è alle cose sacrificate agl'idoli, [p] noi sappiamo che tutti abbiam conoscenza: [q] la conoscenza gonfia, ma la carità edifica. [r]

2 Or, [λ] se alcuno pensa saper qualche cosa, non [μ] sa ancora nulla, come si convien sapere. [t]

3 Ma, se alcuno ama Iddio, esso è da lui conosciuto. [u]

4 Perciò, quanto à al mangiar delle cose sacrificate agl'idoli, noi sappiamo che l'idolo non è nulla nel mondo, [x] e che non v'è alcun altro Dio, se non uno. [a]

5 Perciocchè, benchè ve ne sieno ed in cielo, ed in terra, di quelli che son nominati dii: [c] (secondo che vi son molti dii, e molti signori:)

6 Nondimeno, quanto è a noi, abbiamo un *solo* Iddio, il Padre, [d] dal quale *son* tutte le cose, e noi in [ν] lui: ed un sol Signor Gesù Cristo, [f] per il quale *son* tutte le cose, [g] e noi per lui.

7 Ma la conoscenza non è in tutti: anzi alcuni mangiano *quelle cose* infino ad ora, con coscienza dell'idolo, come cosa sacrificata all'idolo: e la lor coscienza, essendo debole, è contaminata. [i]

8 Or il mangiare non ci commenda a Dio: [m] perciocchè avvegnachè noi mangiamo, non abbiam però nulla di più: ed avvegnachè non mangiamo, non abbiam però nulla di meno.

9 Ma, guardate che talora questa vostra podestà non divenga intoppo ai deboli. [p]

10 Perciocchè, se alcuno vede te, che hai conoscenza, essere a tavola nel tempio degl'idoli, non sarà la coscienza d'esso, che è debole, edificata a mangiar delle cose sacrificate agl'idoli? [q]

11 E [β] così, per la tua conoscenza, perirà il fratello debole, per cui Cristo è morto? [n]

12 Or, peccando così contro ai fratelli, e ferendo la lor coscienza debole, voi peccate contro a Cristo.

13 Per la qual cosa, se il mangiare dà intoppo al mio fratello, giammai in perpetuo non mangerò carne, acciocchè io non dia intoppo al mio fratello. [b]

CAP. IX.

Paolo conferma l'esortazione precedente col suo esempio, e specialmente facendo che l'Evangelio di Cristo non costi nulla, e accomodandosi a tutto nelle cose indifferenti, per non essere di scandalo, 23 ed ottenere la sua incorruttibile corona.

NON sono io apostolo? non sono io libero? non ho io veduto il nostro Signor Gesù [γ] Cristo? [o] non siete voi l'opera mia nel Signore? [d]

2 Se io non sono apostolo agli altri, pur io sono a voi: poichè voi siete il suggello del mio apostolato nel Signore.

3 Questo è quel che io dico a mia difesa a coloro che fanno inquisizion di me.

4 Non abbiamo noi podestà di mangiare, e di bere? [s]

5 Non abbiamo noi podestà di menare attorno una donna sorella, come ancora gli altri apostoli, ed i fratelli del Signore, [l] e Cefa? [n]

6 Ovvero, io solo, e Barnaba, non abbiamo noi podestà di non lavorare? [o]

7 Chi guerreggia mai al suo proprio soldo? chi pianta una vigna, e non ne mangia del [θ] frutto? o, chi pastura una greggia, e non mangia del latte della greggia?

8 Dico io queste cose secondo l'uomo? la legge non dice ella eziandio queste cose? [p]

9 Poichè nella legge di Moisè è scritto, [r] Non metter la museruola in bocca al bue che trebbia. Ha Iddio cura dei buoi?

10 Ovvero, dice egli ciò intieramente per noi? certo, *queste cose* sono scritte per noi: perciocchè, chi ara dee arare con speranza: [v] e chi trebbia *dee trebbiar* con speranza d'esser fatto partecipe *di ciò che egli spera*.

11 Se noi v'abbiam seminate le cose spirituali, è *egli* gran cosa se mietiamo le vostre carnali? [b]

12 Se gli altri hanno parte a questa podestà sopra voi, non *l'avremmo* noi molto più? ma noi non abbiamo usata questa podestà: [s] anzi soffriamo ogni cosa, per non dare alcuno sturbo all'evangelio di Cristo.

13 Non sapete voi che coloro che fanno il servigio sacro mangiano *delle cose* del tempio? *e che* coloro che vacano all'altare partecipano con l'altare? [h]

14 Così ancora il Signore ha ordinato a coloro che annunziano l'evangelo, che vivano dell'evangelo. [i]

15 Ma pure io non ho usata alcuna di queste cose: [m] ed anche non ho scritto questo, acciocchè così sia fatto inverso me: perciocchè, meglio è per me morire, che non che alcuno renda vano il mio vanto. [o]

16 Perciocchè, avvegnachè io evangelizzi, non ho però da gloriarmi: poichè necessità me ne è imposta: [τ] e guai a me, se io non evangelizzo!

A.D. 59.

β *Perciocchè, per . . . . . perisce il debole, il fratello per cui . . . .* [n]
a Ro. 14. 15, 20.
b cap. 9. 22.
γ *Gesù* [o] *non, etc.*
c cap. 15. 8. Fa. 9. 3..17. 22. 14.
d cap. 4. 15.
e *chi la marita fa, etc.*
ver. 28.
ζ *legata per la legge.*
f Ro. 7. 2.
g Mat. 10. 9, 10.
h 2 Co. 6. 14.
i ver. 25.
l Mar. 6. 3.
m cap. 9. 1. 2 Co. 11. 5.
n Mat. 8. 14.
o 2 Te. 3. 8, 9.
θ *il.*
p cap. 10. 19. Fa. 15. 19, 20.
q Ro. 14. 14, 22.
r cap. XIII.
s De. 25. 4. 1 Ti. 5. 18.
λ *Se alcuno pensa aver conosciuto qualche, etc.*
μ *non ha ancora conosciuto nulla.*
t Ga. 6. 3.
u Na. 1. 7. Ga. 4. 9.
2 Ti. 2. 19.
v 2 Ti. 2. 6.
x Is. 41. 24.
a De. 4. 39. Is. 44. 8.
b Ro. 15. 27. c Ga. 4. 8.
d Ef. 4. 6.
e 2 Co. 11. 7.. 9. 12. 14.
ν *o, a lui.*
f Ef. 4. 5.
g Gio. 1. 3. Col. 1. 16. Eb. 1. 2.
h Nu. 18. 8, etc. De. 18. 1.
i Ro. 14. 14, 23.
l Lu. 10. 7. Ga. 6. 6.
m Ro. 14. 17. Fa. 20. 34. 1 Te. 2. 9. 2 Te. 3. 8.
o 2 Co. 11. 10.
p Ro. 14. 13, 20.
q Jer. 1. 17. Ro. 1. 14.

Digitized by Google

17 Perciocchè, se io fo ciò volontariamente, *ne* ho premio: ma, se *lo fo* malgrado mio, *pur* me *n'* è commessa la dispensazione.[b]

18 Qual premio *ne* ho io adunque? *questo;* che, predicando l'evangelo, io faccia che l'evangelo[γ] di Cristo non costi nulla; per non abusar la mia podestà nell'evangelo.

19 Perciocchè, benchè io sia libero da tutti, pur mi son fatto servo a tutti,[β] per guadagnarne il maggior numero.

20 E sono stato ai Giudei come Giudeo, per guadagnare i Giudei:[c] a coloro *che son* sotto la legge, benchè io non sia sotto la legge, come *se io fossi* sotto la legge, per guadagnar quei *che son* sotto la legge:

21 A quanti son senza *la* legge, come se *io fossi* senza *la* legge, (benchè io non sia a Dio senza legge, ma a Cristo sotto legge,)[e] per guadagnar quanti son senza *la* legge.

22 Io sono stato[ζ] come debole ai deboli, per guadagnare i deboli:[e] a tutti sono stato ogni cosa, per salvarne dal tutto alcuni.[f]

23 Or io fo[θ] questo per l'evangelo, acciocchè ne sia partecipe io ancora.

24 Non sapete voi che coloro che corrono nell'arringo, ben corrono tutti, ma un solo ne porta il palio? correte per modo, che ne portiate *il palio*.[g]

25 Or, chiunque s'esercita nei combattimenti è temperato in ogni cosa: e quei tali *fanno ciò*, per ricevere una corona corruttibile: ma noi *dobbiam farlo per riceverne* una incorruttibile.[e]

26 Io dunque corro, in modo che non *corra* all'incerto: così schermisco, come non battendo l'aria:

27 Anzi, macero il mio corpo,[h] e *lo* riduco in servitù:[e] acciocchè talora, avendo predicato agli altri, io stesso non sia riprovato.[d]

CAP. X.

Gli Ebrei ebbero un patto e sacramenti, tipici per i Cristiani; ed avendo peccato furono puniti; però l'esempio sia utile ai Cristiani, che, benchè abbiano un nuovo patto e sacramenti, saranno puniti, se commettono misfatto e idolatria, 15 *che è contraria alla comunione con Cristo,* 19 *anzi è segno di consorzio col diavolo,* 23 *ma evvi libertà nel mangiare,* 28 *purchè senza scandalo:* 31 *in tutto rendendo gloria a Dio, e procurando la salute del prossimo.*

PERCIOCCHÈ,[p] fratelli, io non voglio che ignoriate che i nostri padri furono tutti sotto la nuvola,[i] e *che* tutti passarono per il mare;[m]

2 E *che* tutti furono battezzati in Moisè, nella nuvola, e nel mare;

3 E *che* tutti mangiarono il medesimo cibo spirituale;[n]

4 E *che* tutti bevvero la medesima bevanda spirituale:[o] perciocchè beveano della pietra spirituale, che *li* seguitava:[p] or quella pietra era Cristo.

5 Ma Iddio non gradì la maggior parte di loro: perciocchè furono abbattuti nel deserto.[r]

6 Or queste cose furono figure a noi: acciocchè noi non appetiamo cose malvage, siccome anche essi *l'*appetirono:[s]

7 E non diveniate idolatri, come alcuni di loro: secondo che è scritto, Il popolo s'assettò per mangiare, e per bere: poi si levò per sollazzare:[u]

8 E non fornichiamo, come alcuni di

A.D. 59.

a Nu. 25.1..9.
b cap. 4. 1.
Col. 1. 25.
β il Signore.
c Es. 17. 2, 7.
Sal. 95. 9.
d Nu. 21. 6.
γ l'evangelo non, etc.
e Nu. 14. 2, 29, 37. 16.41,49.
f Es. 12. 23.
δ Or queste.
g Ga. 5. 13.
h Co. 15. 4.
i Eb. 9. 26.
l Fa. 16. 3. 21.23..26.
m Ro. 11. 20. Pr. 28. 14.
n Is. 5. 11. 2 Pi. 2. 9.
o cap. 7. 22. Ro. 7. 6. Col. 3.1,etc.
p 1 Gio. 5. 21.
ζ stato debole.
q Ro. 15. 1.
r Mat. 26. 26.
s cap. 10. 33.
θ fo ogni cosa per.
λ o, di quel- l'unico pane.
t Fi. 2. 16. 2 Ti. 2. 5. Eb. 3. 14.
u cap. 9. 13.
v 2 Ti. 4. 8. Is. 1. 12. 1 Pi. 5. 4. Ap. 2. 10. 3. 11.
x cap. 8. 4.
μ che coloro *sacrificano.*
a Le. 17. 7. Sal. 106. 37.
b Ro. 8. 13. Col. 3. 5.
c Ro. 6.18,19.
d Eb.10.38,39
e De. 32. 38.
f De. 32. 21.
*ν m'*ì.
g cap. 6. 12.
π ma ciascuno altrui.
h Fi. 2. 4, 21.
ρ Or.
i Es.13.21,22. Nu.9.18.22.
l Sal. 24. 1.
m Es14.19..29
n Es.16.15,35. Ne. 9.15,20. Sal. 78. 24.
σ sacrificate; non.
o Es. 17. 6. Nu. 20. 11.
p Sal. 78. 15. 105. 41.
q cap.8.10,12.
r Nu. 14. 29. 26.64,65. Eb. 3. 17. Giuda 5.
s Nu. 11.4,33. Sal. 106. 14.
t Ro. 14. 6.
u Col. 3. 17.
v Es. 32. 6.
x Ro. 14. 13. 2 Co. 6. 3.

loro fornicarono, onde ne caddero in un giorno ventitremila:[x]

9 E non tentiamo Cristo,[β] come ancora alcuni di loro *lo* tentarono,[c] onde perirono per i serpenti:[d]

10 E non mormoriate, come ancora alcuni di loro mormorarono,[e] onde perirono per il distruttore.[f]

11 Or[δ] tutte queste cose avvennero loro per *servir di* figure: e sono scritte per ammonizion di noi,[λ] nei quali si sono scontrati gli ultimi termini dei secoli.[t]

12 Perciò, chi si pensa star ritto, guardi che non caggia.[m]

13 Tentazione non vi ha *ancora* colti, se non umana: or Iddio è fedele, il qual non lascerà che siate tentati sopra le vostre forze: ma con la tentazione darà anche l'uscita,[u] acciocchè *la* possiate sostenere.

14 Perciò, cari miei, fuggite dall'idolatria.[v]

15 Io parlo come ad intendenti: giudicate voi ciò che io dico.

16 Il calice della benedizione,[x] il qual noi benediciamo, non è egli la comunion del sangue di Cristo? il pane, che noi rompiamo, non è egli la comunion del corpo di Cristo?

17 Perciocchè *v'* è un *medesimo* pane, *noi, benchè* molti, siamo un *medesimo* corpo: poichè partecipiamo tutti un[λ] *medesimo* pane.

18 Vedete l'Israel secondo la carne: non hanno coloro che mangiano i sacrificii comunione con l'altare?[μ]

19 Che dico io adunque? che l'idolo sia qualche cosa?[a] o che ciò che è sacrificato agl'idoli sia qualche cosa?

20 Anzi *dico*, che le cose che *μ* i Gentili sacrificano, *le* sacrificano ai demoni,[a] e non a Dio: or io non voglio che voi abbiate comunione coi demoni.

21 Voi non potete bere il calice del Signore, ed il calice dei demoni:[c] voi non potete partecipar la mensa del Signore, e la mensa dei demoni.

22 Vogliamo noi provocare il Signore a gelosia?[d] siamo noi più forti di lui?

23 Ogni cosa è[ν] lecita, ma non ogni cosa è ispedientе:[g] ogni cosa è *ν* lecita, ma non ogni cosa edifica.

24 Niuno cerchi il suo proprio, ma[π] ciò che è per altrui.[h]

25 Mangiate di tutto ciò che si vende nel macello, senza farne scrupolo alcuno per la coscienza:

26 Perciocchè del Signore è la terra, e tutto ciò che ella contiene.[i]

27 E, se alcuno degl'infedeli vi chiama, e volete andarvi, mangiate di tutto ciò che v'è posto davanti, senza farne scrupolo alcuno per la coscienza.

28 Ma, se alcuno vi dice, Questo è delle cose sacrificate *σ* agl'idoli; non *ne* mangiate, per cagion di colui che *ve l'* ha significato, e per la coscienza.[q]

29 Or io dico coscienza, non la tua propria, ma quella d'altrui: perciocchè, perchè sarebbe la mia libertà giudicata dalla coscienza altrui?

30 Se per grazia io posso usar *le vivande*, perchè sarei biasimato per quello di che io rendo grazie?[r]

31 Così adunque, o che mangiate, o che beviate, o che facciate alcuna altra cosa, fate tutte le cose alla gloria di Dio.[s]

32 Siate senza dare intoppo nè ai Giudei, nè ai Greci, nè alla chiesa di Dio.[t]

Digitized by Google

33 Siccome io ancora compiacio a tutti in ogni cosa, non cercando la mia propria utilità, ma quella di molti, *β* acciocchè sieno salvati. *a*

CAP. XI.

Paolo raccomanda l'osservanza degli ordinamenti dati, e la convenevolezza del vestirsi, 17 *e di correggere i difetti nel modo di celebrare la cena del Signore,* 23 *dimostrando con qual riverenza, purità e santità si conviene usare di quel sacramento.*

SIATE miei imitatori, siccome io ancora *lo son* di Cristo. *d*

2 ¶ Or io *vi* laudo, *γ* fratelli, di ciò che vi ricordate di me in ogni cosa: e che ritenete gli ordinamenti, secondo che io *ve li* ho dati. *e*

3 Ma io voglio che sappiate, che il capo d'ogni uomo è Cristo, *f* e che il capo della donna è l'uomo, *g* e che il capo di Cristo è Iddio. *h*

4 Ogni uomo, orando, o profetizzando, col capo coperto, fa vergogna al suo capo.

5 Ma ogni donna, orando, o profetizzando, *i* col capo scoperto, fa vergogna al suo capo: perciocchè egli è una medesima cosa che se fosse rasa.

6 Imperocchè, se la donna non si vela, tondasi ancora: che s'egli è cosa disonesta alla donna d'esser tonduta, o rasa, velisi.

7 Poichè, quanto è all'uomo, egli non deve velarsi il capo, essendo l'imagine, e la gloria di Dio: *κ* ma la donna è la gloria dell'uomo.

8 Perciocchè l'uomo non è dalla donna, ma la donna dall'uomo. *a*

9 Imperocchè ancora l'uomo non fu creato per la donna, ma la donna per l'uomo.

10 Perciò, la donna dee, per cagion degli angeli, *ρ* avere la podestà in sul capo.

11 Nondimeno, nè l'uomo è senza la donna, nè la donna senza l'uomo, nel Signore.

12 Perciocchè, siccome la donna è dall'uomo, così ancora l'uomo è per la donna: ed ogni cosa è da Dio.

13 Giudicate fra voi stessi: È egli convenevole che la donna faccia orazione a Dio, senza esser velata?

14 La natura stessa non v'insegna ella che è disonore all'uomo se porta chioma?

15 Ma, se la donna porta chioma, *che ciò* le è onore? poichè la chioma le è data per velo.

16 Or, se alcuno vuol parer contenzioso, noi, nè le chiese di Dio, non abbiamo una tale usanza.

17 ¶ Or *β* io non *vi* laudo in questo, che io *vi* dichiaro, *cioè*, che voi vi raunate non in meglio, ma in peggio.

18 Percioccchè prima, intendo che, quando vi raunate in chiesa, vi son fra voi delle divisioni: *τ* e ne credo qualche parte.

19 Poichè bisogna che vi sieno eziandio delle sette fra voi, *σ* acciocchè coloro, che sono accettevoli, sien manifestati fra voi. *a*

20 Quando adunque voi vi raunate insieme, *ciò che fate* non è mangiar la Cena del Signore.

21 Perciocchè, nel mangiare, ciascuno prende innanzi la sua propria cena: e l'uno ha fame, e l'altro è ebbro.

22 Perciocchè, non avete voi delle case per mangiare, e per bere? ovvero, sprezzate voi la chiesa di Dio, e fate vergogna

A.D. 59.

β Gr. *di quei molti.*
a cap. 9. 19, 22.
b cap. 15. 3.
c Mat. 26. 26, etc.
γ disse, Pigliate, mangiate; questo.
δ è dato: *fate*, etc.
d cap. 4. 16. Fi. 3. 17. 1 Te. 1. 6. 2 Te. 3. 9.
ζ laudo di.
e cap. 4. 17.
θ di questo.
f Ef. 5. 23.
g Ap. 22. 20.
h Gen. 3. 16. 1 Pi.3.1,5,6.
λ questo.
i cap. 15. 27, 28. Gio. 14. 28.
l Fa. 21. 9.
μ beve, mangia, e beve giudicio . . . se non discerne il corpo. Perciò, etc.
ν Ma se.
π o, *avessimo esaminati.*
m Gen. 1. 26.
ρ o, *saremmo giudicati*, etc.
n Gen. 2. 18, 22, 23.
o Sal. 94. 12, 13. Eb. 12. 5. 11.
σ E, se, etc.
p 1 Ti. 5. 21.
τ che quando, etc.
φ come eravate trasportati, etc.
q Ga. 4. 8. 1 Te. 1. 9.
χ sia.
r Ro. 9. 3. 1 Gio.4.2,3.
ψ Signore Gesù, etc.
s Mat. 16. 17.
β Or io vi comando questo, non laudandovi di ciò che voi, etc.
t Ro. 12. 6. Eb. 2. 4. 1 Pi. 4. 10.
u cap. 1. 10. 12.
v Ro. 12.6.,8.
x Mat. 18. 7.
a 1 Gio. 2.19.
b Ef. 4. 7.
c cap. 1. 5.
d cap. 13. 2.
e Mar. 16. 18.
γ quell' uno Spirito.

a quelli che non hanno *nulla ?* che dirovvi? lauderovvi in ciò? io non *vi* lando.

23 Poichè io ho dal Signore ricevuto ciò che ancora ho dato a voi, *δ* *cioè*, che il Signore Gesù, nella notte che egli fu tradito, prese del pane: *c*

24 E, dopo aver rese grazie, *ζ* ruppe, e disse: *γ* Questo è il mio corpo, il qual per voi è *δ* rotto: fate questo in rammemorazion di me.

25 Parimente ancora *prese* il calice, dopo aver cenato: dicendo, Questo calice è il nuovo Patto nel sangue mio: fate questo, ogni volta che voi *ne* berete in rammemorazion di me.

26 Percioccchè, ogni volta che voi avrete mangiato di questo pane, e bevuto del *θ* calice, voi annunzierete la morte del Signore, finchè egli venga. *e*

27 Perciò, chiunque avrà mangiato il *λ* pane, o bevuto il calice del Signore, indegnamente, sarà colpevole del corpo, e del sangue del Signore.

28 Or provi l'uomo se stesso, e così mangi di questo pane, e bea di questo calice.

29 Poichè chi *ne* mangia, e beve *μ* indegnamente, mangia, e beve giudicio a se stesso, non discernendo il corpo del Signore.

30 Perciò fra voi vi *son* molti infermi, e malati: e molti dormono.

31 Percioccchè, *ν* se esaminassimo *π* noi stessi, non saremmo *ρ* giudicati.

32 Or, essendo giudicati, siamo dal Signore corretti, acciocchè non siamo condannati col mondo. *o*

33 Per tanto, fratelli miei, raunandovi per mangiare, aspettatevi gli uni gli altri.

34 Se *σ* alcuno ha fame, mangi in casa: acciocchè non vi rauniate in giudicio. Or, quanto è alle altre cose, io *ne* disporrò, quando sarò venuto.

CAP. XII.

L'apostolo insegna che i doni spirituali sono diversi, e sono conferiti da Dio per l'edificazione della Chiesa, e non ad occasione di divisione, di gelosia e superbia.

OR, intorno ai *doni* spirituali, fratelli, io non voglio che siate in ignoranza.

2 Voi sapete che *τ* eravate Gentili, trasportati *φ* dietro agl'idoli mutoli, *q* secondo che eravate menati.

3 Perciò, io vi fo sapere che niuno, parlando per lo Spirito di Dio, dice Gesù *essere* *χ* anatema: *r* e che altresì niuno può dire Gesù *ψ* *esser* il Signore, se non per lo Spirito Santo. *s*

4 Or vi sono diversità di doni: *t* ma *non v'è se non* un medesimo Spirito.

5 Vi sono ancora diversità di ministeri: ma *non v'è se non* un medesimo Signore.

6 Vi son parimente diversità d'operazioni: *u* ma *non v'è se non* un medesimo Iddio, il quale opera tutte le cose in tutti.

7 Or a ciascuno è data la manifestazion dello Spirito, per ciò che è utile, ed espediente. *b*

8 Poichè ad uno è data, per lo Spirito, parola di sapienza: ed ad un altro, secondo il medesimo Spirito, parola di scienza: *c*

9 E ad un altro, fede, *d* nel medesimo Spirito: e ad un altro, doni delle guarigioni, *e* per il *γ* medesimo Spirito: e ad un altro, l'operar potenti operazioni: e

Digitized by Google

ad un altro, profezia: e ad un altro, discernere gli spiriti:[a]

10 E ad un altro, diversità di lingue:[b] e ad un altro, l'interpretazione delle lingue.

11 Or tutte queste cose opera quell'uno, e medesimo Spirito, distribuendo particolarmente *i suoi doni* a ciascuno, come egli vuole.

12 ¶ Perciocchè, siccome il corpo è un *solo corpo*, ed ha molte membra, *f* e tutte le membra di quel corpo, benchè sieno molte, sono uno stesso corpo: così ancora è Cristo.[h]

13 Conciossiachè in uno stesso Spirito noi tutti siamo stati battezzati, per *essere* un medesimo corpo: e Giudei, e Greci; e servi, e franchi;[m] e tutti siemo stati abbeverati *γ* per *essere* un medesimo Spirito.

14 Perciocchè ancora il corpo non è un *sol* membro, ma molti.

15 Se il piè dice, Perciocchè io non son mano, io non son del corpo; non è egli però del corpo?

16 E, se l'orecchio dice, Perciocchè io non sono occhio, io non son del corpo; non è egli però del corpo?

17 Se tutto il corpo *fosse* occhio, ove *sarebbe* l'udito? se tutto *fosse* udito, ove *sarebbe* l'odorato?

18 Ma ora Iddio ha posto ciascun dei membri nel corpo, siccome egli ha voluto.[q]

19 Che se tutte le *membra* fossero un *sol* membro, dove *sarebbe* il corpo?

20 Ma ora, ben vi *sono* molte membra, ma v'è un *sol* corpo.

21 E l'occhio non può dire alla mano, Io non ho bisogno di te: nè parimente il capo *dire* ai piedi, Io non ho bisogno di voi.

22 Anzi, molto più necessarie *che le altre* son le membra del corpo, che paiono essere le più deboli.

23 Ed a quelle, che noi stimiamo esser le meno onorevoli del corpo, mettiamo attorno più onore: e le *parti* nostre meno oneste son più onestamente adorne.

24 Ma le *parti* nostre oneste non *ne* hanno bisogno: anzi Iddio ha temperato il corpo, dando maggiore onore alla *parte* che n'avea mancamento:

25 Acciocchè non vi sia dissension nel corpo, anzi le membra abbiano tutte una medesima cura le une per le altre.

26 E, se pure un membro patisce, tutte le membra compatiscono: e, se un membro è onorato, tutte le membra ne gioiscono insieme.

27 Or voi siete il corpo di Cristo, e membra d'*esso*, ciascun per parte *sua*.[u]

28 Ed Iddio ne ha costituiti nella chiesa alcuni, prima apostoli, secondamente profeti, terzamente dottori: poi *ha ordinate* le potenti operazioni; poi i doni delle guarigioni, i sussidi, i governi,[v] le diversità delle lingue.

29 Tutti *sono eglino* apostoli? tutti *sono eglino* profeti? tutti *sono eglino* dottori?

30 Tutti *hanno eglino il dono delle* potenti operazioni? tutti hanno eglino i doni delle guarigioni? parlano tutti *diverse* lingue? tutti sono eglino interpreti?

31 Or appetite, *θ* come a gara,[x] i doni migliori: [*μ* ed ancora io ve *ne* mostrerò una via eccellentissima.

CAP. XIII.

Al vero buon uso dei doni dello Spirito Santo è necessaria la carità, 4 che produce effetti eccellenti, 8 e fra tutti i doni di Dio, e le cristiane virtù, sola dura in eterno.

AVVEGNACHÈ io parlassi *tutti* i linguaggi degli uomini, e degli angeli,[e] se non ho carità,[d] divengo un rame risonante, ed un tintinnante cembalo.

2 E, quantunque io avessi profezia, e intendessi tutti i misteri, e tutta la scienza: e, benchè io avessi tutta la fede, talchè io trasportassi i monti,[e] se non ho carità, non son nulla.[g]

3 Ed, avvegnachè io spendessi in nudrire *i poveri* tutte le mie facultà, e dessi il mio corpo ad essere arso; se non ho carità, quello niente mi giova.

4 La carità è lenta all'ira,[i] è benigna;[l] la carità non invidia, non si *β* vanta, non si gonfia;

5 Non opera disonestamente, non cerca le cose sue proprie,[n] non s'inasprisce, non divisa il male;

6 Non si rallegra dell'ingiustizia, ma congioisce della verità;

7 Soffre ogni cosa, crede ogni cosa, spera ogni cosa, sostiene ogni cosa.

8 La carità non scade giammai: ma le profezie saranno annullate, e le lingue cesseranno, e la scienza sarà annullata.

9 Conciossiachè noi conosciamo in parte,[o] ed in parte profetizziamo.

10 Ma, quando la perfezione sarà venuta,[p] allora quello, *che è solo* in parte, sarà annullato.

11 Quando io era fanciullo, io parlava come fanciullo, io avea senno da fanciullo, io ragionava come fanciullo: ma, quando son divenuto uomo, io ho dismesse le cose da fanciullo, come non essendo più d'alcuno uso.

12 Perciocchè noi vediamo ora per ispecchio,[r] in enimma;[ζ] ma allora *vedremo* a faccia a faccia: ora conosco in parte, ma allora conoscerò come ancora sono stato conosciuto.

13 Ma ora queste tre cose durano, fede, speranza, *e* carità; ma la maggiore d'esse è la carità.

CAP. XIV.

Paolo dichiara che dei doni spirituali, la profezia edifica la Chiesa, più che il dono delle lingue; di cui dice con qual ordine si deve servare, 29 come pure nel profetizzare; 34 poi divieta alle donne di parlare nella Chiesa; 36 ed ammonisce i Corinti a stare a queste osservanze.

PROCACCIATE la carità, ed *θ* appetite come a gara *i doni* spirituali:[s] ma principalmente, che voi profetizziate.

2 Perciocchè, chi parla *in* linguaggio *strano*[t] non parla agli uomini, ma a Dio: poichè niun l'intende, ma egli ragiona misteri in ispirito.

3 Ma chi profetizza ragiona agli uomini, *in* edificazione, ed esortazione, e consolazione.

4 Chi parla *in* linguaggio *strano* edifica se stesso: ma chi profetizza edifica la chiesa.

5 Or io voglio sì, che voi tutti parliate linguaggi: ma molto più, che profetizziate: perciocchè maggiore è chi profetizza che chi parla linguaggi, se non che egli interpreti, acciocchè la chiesa ne riceva edificazione.[x]

6 Ed ora, fratelli, se io venissi a voi parlando in linguaggi *strani*, che vi gioverei, se non che io vi parlassi o in rivelazione, o in scienza, o in profezia, o in dottrina?

7 Le cose inanimate stesse che rendono

A.D. 59.

a 1 Gio. 4. 1.
b cap. 14. 2, 5, etc.
c 2 Co. 12. 4. Ap. 5. 11. 7. 11, 12.
d 1 Pi. 4. 8.
e Mat. 17. 20.
f Ro. 12. 4, 5. Ef. 4. 4, 16.
g Mat. 7. 22, 23.
h ver. 27.
i Pr. 10. 12.
l Col. 3. 12.
β o, *procede perversamente*, o, *è insolente*.
m Col. 3. 11.
γ *abbeverati d'un*, etc.
n cap. 10. 24. Fi. 2. 4.
δ o, *non però egli non è del corpo*.
o cap. 8. 2.
p 1 Gio. 3. 2.
q ver. 28.
r 2 Co. 3. 18.
ζ c. *in maniera oscura*. Nu. 12. 8.
θ o, *siate zelanti dei*, etc.
s cap. 12. 31.
t Fa. 10. 46. 19. 6.
u Ef. 5. 30.
v Ro. 12. 8. Eb. 13. 7, 17, 24.
x ver. 26.
a cap. 14. 1, 39.
μ *maggiori*:

Digitized by Google

suono, o fiauto, o cetera, se non danno distinzione ai suoni, come si riconoscerà ciò che è sonato in sul fiauto, o in sulla cetera?

8 Perciocchè, se la tromba dà un suono sconosciuto, β chi s'apparecchierà alla battaglia?

9 Così ancora voi, se per il linguaggio non proferite un parlare intelligibile, come s'intenderà ciò che sarà detto? perciocchè voi sarete, come se parlaste in aria.

10 Vi sono, per esempio, cotante maniere di favelle nel mondo, e niuna è *nazione* fra gli *uomini* è mutola.

11 Se dunque io non intendo ciò che vuol dire la favella, io sarò barbaro ζ a chi parla, e chi parla *sarà* barbaro ζ a me.

12 Così ancora voi, poichè siete desiderosi θ dei doni spirituali, λ cercate d'abbondar*ne*, μ per l'edificazion della chiesa.^{f}

13 Perciò, chi parla linguaggio *strano*, preghi di potere interpretare.^{g}

14 Perciocchè, se io fo orazione in linguaggio *strano*, ben fa lo spirito mio orazione, ma la mia mente è infruttuosa.

15 Che *si dee* adunque *fare*? io farò orazione con lo spirito, ma la farò ancora con la mente: salmeggerò con lo spirito, ma salmeggerò ancora con la mente.

16 Conciossiachè, se tu benedici con lo spirito, come dirà colui che occupa il luogo dell'idiota, l'amen, al tuo ringraziamento; poichè egli non intende ciò che tu dici?

17 Perciocchè tu rendi grazie, sì; ma altri non è edificato.

18 Io σ ringrazio Iddio, che io ho più *di questo dono di* parlar *diverse* lingue che tutti voi.

19 Ma nella chiesa io amo meglio dir cinque parole per la mia mente, acciocchè io ammaestri ancora gli altri, che diecimila in lingua *strana*.

20 Fratelli, non siate fanciulli di senno: ^{t} ma siate bambini in malizia, ^{m} ed *uomini* compiuti in senno.

21 Egli è scritto nella legge,^{o} Io parlerò a questo popolo per *genti* di lingua strana, e per labbra straniere: e non pur così m'ascolteranno: dice il Signore.

22 Pertanto, i linguaggi son per segno, non ai credenti, anzi agl'infedeli: ma la profezia non è per gl'infedeli, anzi per i credenti.

23 Se dunque, quando tutta la chiesa è raunata insieme, tutti parlano linguaggi *strani*, ed entrano degl'idioti, o degl'infedeli; non diranno essi che voi siete fuor del senno?^{u}

24 Ma, se tutti profetizzano, ed entra alcuno infedele, od idiota, egli è convinto da tutti, è giudicato da tutti.

25 I segreti del suo cuore son palesati: e così, gittandosi in terra sopra la sua faccia, egli adorerà Iddio, pubblicando che veramente Iddio è fra voi.^{v}

26 ¶ Che *convien* dunque *fare*, fratelli? Quando voi vi raunate, avendo ciascun di voi, chi salmo, chi dottrina, chi linguaggio, chi rivelazione, chi interpretazione,^{b} facciasi ogni cosa ad edificazione.^{c}

27 Se alcuno parla linguaggio *strano*, *facciasi questo* da due, o *da* tre al più: e l'uno dopo l'altro: ed uno interpreti.

28 Ma, se non v'è alcuno che interpreti, tacciasi nella chiesa *colui che parla linguaggi strani:* e parli a se stesso, ed a Dio.

A.D. 59.

a 1 Te. 5. 19, 20.
β o, *incerto*, o, *confuso*.
γ altri, *pace*. *Come in tutte le . . . santi*, *taciansi*, etc.
b cap. 11. 16.
ε o, *niuna*, è *senza significazione*.
ε 1 Ti. 2. 11, 12.
ζ o, *forestiere*.
d Ef. 5. 22. 1 Pi. 3. 1.
e Gen. 3. 16.
θ o, *selanti*.
λ Gr. *degli spiriti*.
μ o, *d'abbondare nell'edificazione*.
f ver. 5.
g cap. 12. 10.
ν *son del*, etc.
h 1 Gio. 4. 6.
π *ignoranta*, è *sconosciuto*.
ρ o, *siate zelanti del*. ver. 1.
i ver. 26, 33.
σ *Io rendo grazie a Dio*, *parlo in lingua* strana più che.
τ o, *dichiaro l'evangelio, il quale io vi ho evangelizzato, il*, etc.
l Ef. 4. 14, 15. Eb. 5. 12, 13, 14.
m Sal. 131. 2. Mat. 18. 3. Ro. 16. 19. 1 Pi. 2. 2.
n Ro. 11. 20.
o Is. 28. 11, 12.
p Eb. 3. 6.
φ *ritenete nella maniera che io ve l' ho evangelizzato*; *seppure*, etc.
q ver. 14, 17.
r Sal. 22. 1, etc. Is. 53. 1, etc. Da. 9. 26. Zac. 13. 7. Lu. 24. 26, 46.
s Sal. 16. 10.
t Lu. 24. 34.
u Fa. 2. 13.
v Is. 45. 14.
x cap. 9. 1.
a Ef. 3. 8.
b cap. 12, 8, 10.
c ver. 5, 40.
d Ef. 3. 7.

29 Parlino due, o tre profeti,^{a} e gli altri giudichino.

30 E, se ad un altro che siede è rivelata *alcuna cosa*, tacciasi il precedente.

31 Poichè tutti ad uno ad uno possiate profetizzare: acciocchè tutti imparino, e tutti sieno consolati.

32 E gli spiriti dei profeti son sottoposti ai profeti.

33 Perciocchè Iddio non è *Dio* di confusione, ma di pace: γ e così *si fa* in tutte le chiese dei santi.^{b}

34 Tacciansi le vostre donne nelle raunanze della chiesa: perciocchè non è loro permesso di parlare: ^{c} ma *devono* esser soggette,^{d} come ancora la legge dice.^{e}

35 E, se pur vogliono imparar qualche cosa, domandino i lor propri mariti in casa: perciocchè è cosa disonesta alle donne di parlare in chiesa.

36 La parola di Dio è ella proceduta da voi? ovvero, è ella pervenuta a voi soli?

37 Se alcuno si stima esser profeta, o spirituale, riconosca che le cose che io vi scrivo son ν comandamenti del Signore.^{h}

38 E se alcuno è ignorante, sialo.$^\pi$

39 Così dunque, fratelli, appetite ρ come a gara il profetizzare, e non divietate il parlar linguaggi.

40 Facciasi ogni cosa onestamente, e per ordine.^{i}

CAP. XV.

Dalla risurrezione di Cristo, testimoniata e predicata dagli Apostoli e da Paolo, egli inferisce la risurrezione dei fedeli, senza la quale la dottrina dell'evangelo sarebbe cosa vana; 20 *perchè Cristo è la primizia della Chiesa, che è da lui vivificata e glorificata,* 35 *come anche dagli esempi naturali ce ne danno la figura:* 37 *però le qualità terrestri e corruttibili saranno mutate in eterne e gloriose, ed è buono perseverare in fede e buone opere.*

OR, fratelli, io vi dichiaro τ in che maniera vi ho evangelizzato l'evangelio, il quale vi ho evangelizzato, il quale ancora avete ricevuto, e nel quale state ritti:^{k}

2 Per il quale ancora siete salvati, se$^\phi$ *lo* ritenete, ϕ seppure non avete creduto in vano.^{q}

3 Poichè imprima io vi ho dato ciò che ancora ho ricevuto: che Cristo è morto per i nostri peccati, secondo le scritture:^{r}

4 E che egli fu seppellito, e che è risuscitato al terzo giorno, secondo le scritture:^{s}

5 E che egli apparve a Cefa,^{t} e dipoi ai dodici.

6 Appresso apparve ad una volta a più di cinquecento fratelli, dei quali la maggior parte resta infino ad ora: ed alcuni ancora dormono.

7 Poi apparve a Iacobo, e poi a *tutti* gli apostoli *insieme*.

8 E, dopo tutti, è apparito ancora a me,^{x} come all'abortivo.

9 Perciocchè io sono il minimo degli apostoli,^{a} e non son pur degno d'esser chiamato apostolo, perciocchè io ho perseguitata la chiesa di Dio.

10 Ma, per la grazia di Dio, io son quel che sono:^{d} e la grazia sua, che è *stata* verso me, non è stata vana: anzi ho viepiù faticato che essi tutti: or non già io, ma la grazia di Dio, la quale è meco.

11 Ed io adunque, ed essi, così predichiamo, e così avete creduto.

12 Or, se si predica che Cristo è risu-

Digitized by Google

scitato dai morti, come dicono alcuni fra voi che non v'è risurrezion dei morti?

13 Or, se non v'è risurrezion dei morti, Cristo ancora non è risuscitato:

14 E, se Cristo non è risuscitato, vana è dunque la nostra predicazione, vana è ancora la vostra fede.

15 E noi ancora siamo trovati falsi testimoni di Dio: conciossiachè abbiamo testimoniato contro Dio, che egli ha risuscitato Cristo: il quale egli non ha risuscitato, se pure i morti non risuscitano.

16 Perciocchè, se i morti non risuscitano, Cristo ancora non è risuscitato.

17 E, se Cristo non è risuscitato, vana è la vostra fede, voi siete ancora nei vostri peccati.[b]

18 Quelli adunque ancora, che dormono in Cristo, son periti.

19 Se noi speriamo in Cristo solo in questa vita, noi siamo i più miserabili di tutti gli uomini.[c]

20 Ma ora Cristo è risuscitato dai morti,[c] *come* le primizie[f] di coloro che dormono.

21 Perciocchè, poichè per un uomo è la morte,[g] per un uomo altresì è la risurrezion dei morti.[h]

22 Imperocchè, siccome in Adamo tutti muoiono, così in Cristo tutti saran vivificati.

23 Ma ciascuno nel suo proprio ordine: Cristo è le primizie: poi, nel suo avvenimento, *saranno vivificati* coloro che *son* di Cristo.[m]

24 Poi *sarà* la fine, quando egli avrà di rimesso il regno in man di Dio Padre: dopo che egli avrà distrutto ogni signoria, ed ogni podestà, e potenza.

25 Conciossiachè conviene che egli regni, fin che egli abbia messi tutti i nemici sotto i suoi piedi.[o]

26 Il nemico, che sarà distrutto l'ultimo, è la morte.[q]

27 Perciocchè *Iddio* ha posto ogni cosa sotto i piedi d'esso:[r] or, quando dice che ogni cosa *gli* è sottoposta, è cosa ohiara che *ciò* è *detto* da colui infuori, che gli ha sottoposto ogni cosa.

28 Or, dopo che ogni cosa gli sarà stata sottoposta,[u] allora il Figliuolo sarà anche egli sottoposto a colui che gli ha sottoposto ogni cosa:[s] acciocchè Iddio sia ogni cosa in tutti.

29 Altrimenti, che faran coloro che son battezzati[a] per i morti, se del tutto i morti non risuscitano? perchè sono eglino ancora battezzati per essi?

30 Perchè siamo noi ancora ad ogni ora in pericolo?[e]

31 Io muoio tuttodì:[d] sì, per la gloria[θ] di voi,[f] che io ho in Cristo Gesù, nostro Signore.

32 Se,[μ] secondo l'uomo, io ho combattuto con le fiere in Efeso, che utile ne ho io? se i morti non risuscitano, mangiamo, e beviamo: perciocchè domane morremo.[i]

33 Non errate:[n] cattive conversazioni corrompono buoni costumi.[v]

34 Svegliatevi[ν] giustamente,[o] e non peccate: perciocchè alcuni sono nell'ignoranza di Dio: io *lo* dico per *farvi* vergogna.[p]

35 ¶ Ma dirà alcuno, Come risuscitano i morti, e con qual corpo verranno?

36 Pazzo, quel che tu semini non è vivificato, se *prima* non muore.[r]

A.D. 59.

a Gen.1.11,12
b Ro. 4. 25.
c Gio. 5. 28. Gio. 16. 2. 2 Ti. 3. 12.
d Fi. 3. 21.
e Ro. 1. 4. 1 Pi. 1. 3.
f Le.23.10,11 Fa. 26. 23. Col. 1. 18. Ap. 1. 5.
g Ro. 5.12,17.
β Se v'è . . . . *v'è altresì corpo*, etc.
h Gio. 5. 21. 6.33,40. Ro. 5. 14.
i 1 Te. 4. 15.. 17.
γ *uomo* è *dal cielo.*
i *risurretterà.*
m Gio. 3. 13, 31.
ζ *portiamo.*
o Sal. 2. 6..9. 45. 3..6.
p Ro. 8. 29. 1 Gio. 3. 2.
q Ap. 20. 14.
r cap. 6. 13. Ro. 8. 23. *s* Sal. 8. 6. Eb. 2. 8.
t 1 Te. 4. 15.. 17.
u Fi. 3. 21.
v Mat. 24. 31.
x cap. 11. 3.
a Ro. 6. 4.
b 2 Co. 5. 4.
c 2 Co. 11.26.
d cap. 4. 9. Ro. 8. 36. 2 Co. 4. 10, 11.
e *nostra gloria, che.*
e Is. 25. 8.
f 2 Co. 7. 4.
λ *morte.*
g Hos. 13. 14.
μ *Se* parlando *secondo* etc. o, *Se* fu *secondo l'uomo* che *io*, etc.
h Ro. 6. 23.
i Ro. 4. 15. 7. 5. 13.
l Is. 22. 13.
m Ro. 7. 25. 8. 37.
n cap. 5. 6.
ν Verso di Menandro, poeta Greco: vedi. Fa. 17. 28. Tito 1. 2.
π o, *disebbriatevi come è convenevole*, e.
o Ro. 13. 11. Ef. 5. 14. 1 Te. 5. 5..8.
p Ap. 14. 13.
q cap. 6. 5.
r Gio. 12. 24.

37 E, quanto è a quel che tu semini, tu non semini il corpo che ha da nascere: ma un granello ignudo, secondo che accade, o di frumento, o d'alcun altro *seme*.

38 Ed Iddio, secondo che ha voluto, gli dà il corpo: ed, a ciascuno dei semi, il *suo* proprio corpo.[a]

39 Non ogni carne è la stessa carne: anzi, altra è *la carne* degli uomini, altra la carne delle bestie, altra *la carne* dei pesci, altra *la carne* degli uccelli.

40 *Vi sono* ancora dei corpi celesti, e dei corpi terrestri: ma altra è la gloria dei celesti, altra quella dei terrestri.

41 Altro è lo splendor del sole, ed altro lo splendor della luna, ed altro lo splendor delle stelle: perciocchè un astro è differente dall'*altro* astro in splendore.

42 Così ancora *sarà* la risurrezion dei morti: *il corpo* è seminato in corruzione, e risusciterà in incorruttibilità.

43 *Egli* è seminato in disonore, e risusciterà in gloria:[d] egli è seminato in debolezza, e risusciterà in forza: egli è seminato corpo animale, e risuscitera corpo spirituale.

44 V'è *β* corpo animale, e v'è corpo spirituale.

45 Così ancora è scritto,[f] Il primo uomo Adamo fu fatto in anima vivente, *ma* l'ultimo Adamo in spirito vivificante.[f]

46 Ma lo spirituale non è prima: ma *prima* è l'animale, poi lo spirituale.

47 Il primiero uomo, *essendo* di terra, *fu* terreno: il secondo uomo, *γ che è* il Signore, è dal cielo.[m]

48 Qual *fu* il terreno, tali *sono* ancora i terreni: e quale è il celeste, tali ancora *saranno* i celesti.

49 E, come noi abbiam portata l'immagine del terreno, porteremo *ζ* ancora l'immagine del celeste.[p]

50 ¶ Ma questo dico, fratelli, che la carne, ed il sangue, non possono eredare il regno di Dio:[r] parimente, la corruzione non ereda l'incorruttibilità.

51 Ecco, io vi dico un misterio: non già tutti morremo, ma ben tutti saremo mutati:[t] in un momento, in un batter d'occhio, al *sonar dell'* ultima tromba:

52 Perciocchè la tromba sonerà,[u] ed i morti[x] risusciteranno incorruttibili, e noi saremo mutati.

53 Poichè conviene che questo corruttibile rivesta incorruttibilità, e che questo mortale rivesta immortalità.[b]

54 E, quando questo corruttibile avrà rivestita incorruttibilità, e che questo mortale avrà rivestita immortalità, allora sarà adempiuta la parola che è scritta, La morte è stata abissata in vittoria.[c]

55 O morte, ove è il tuo dardo? o inferno,[λ] ove è la tua vittoria?[g]

56 Or il dardo della morte è il peccato,[h] e la forza del peccato è la legge.[i]

57 Ma, ringraziato sia Iddio, il qual ci dà la vittoria per il Signor nostro Gesù Cristo.[m]

58 Peroiò, fratelli miei diletti, state saldi, immobili, abbondanti del continuo nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.[p]

CAP. XVI.

L'apostolo ordina ai Corinti la colletta per i fedeli della Giudea, 5 *annunzia loro la sua venuta,* 10 *raccomanda loro Timoteo;* 13 *li esorta a carità,* 15 *e ad ubbidienza verso i conduttori della*

Digitized by Google

Chiesa, 19 offre i saluti d'altri fedeli, 22 ed annunzia la maledizione ai nemici di Cristo.

OR, quanto è alla colletta che *si fa* per i santi,[b] come ne ho ordinato alle chiese della Galazia, così ancora fate voi.

2 Ogni primo *giorno* della settimana[a] ciascun di voi riponga appresso di se ciò[β] che gli sarà comodo: acciocchè, quando io sarò venuto, le collette non s'abbiano *più* a fare.

3 E, quando io sarò giunto, io manderò[γ] con lettere coloro che voi avrete approvati a portar la vostra liberalità in Gerusalemme.[i]

4 E, se converrà che ancor io ci vada, essi andranno meco.

5 Or io verrò a voi, dopo che sarò passato per la Macedonia: perciocchè io passerò per la Macedonia.[m]

6 E forse farò qualche dimora appresso di voi, ovvero ancora vi verneró: acciocchè voi m'accompagnate dovunque io andrò.[e]

7 Perciocchè io non voglio questa volta vedervi di passaggio: ma spero dimorar qualche tempo appresso di voi, se il Signore lo permette.[f]

8 Or io resterò in Efeso fino alla Pentecosta.

9 Perciocchè una grande ed efficace porta m'è aperta:[π] *e vi son* molti avversari.

10 ¶ Or, se Timoteo viene,[ε] vedete che egli stia sicuramente appresso di voi: perciocchè egli s'adopera nell'opera del Signore, come io stesso.[a]

11 Niuno adunque lo sprezzi,[b] anzi accompagnatelo in pace, e acciocchè egli venga a me: perciocchè io l'aspetto coi fratelli.

12 Or, quanto è al fratello Apollo,[ε] io l'ho molto confortato ad andare a voi coi fratelli: ma egli del tutto non ha avuta volontà d'andarvi ora: ma pur v'andrà quando avrà l'opportunità.

13 Vegliate,[c] state fermi nella fede,[d] portatevi virilmente, fortificatevi.[ƒ]

14 Tutte le cose vostre facciansi con carità.[g]

15 ¶ Or, fratelli, io v'esorto, che (voi conoscete la famiglia di Stefana, *e sapete* che è le primizie[λ] dell'Acaia, e *che* si son dedicati al servigio dei santi,)

16 Voi ancora vi sottomettiate[ζ] a tali, ed a chiunque s'adopera, e s'affatica nell'opera comune.

17 Or io mi rallegro della venuta di Stefana, e di Fortunato, e d'Acaico: poichè essi hanno supplito il vostro mancamento.

18 Perciocchè hanno ricreato lo spirito mio, ed il vostro: riconoscete adunque coloro che sono tali.[n]

19 Le chiese dell'Asia vi salutano: Aquila, e Priscilla,[p] insieme con la chiesa, *che è* nella lor casa,[q] vi salutano molto nel Signore.

20 Tutti i fratelli vi salutano: salutatevi gli uni gli altri con un santo bacio.[r]

21 ¶ Il saluto di man propria di *me* Paolo.[t]

22 Se alcuno non ama il Signor[δ] Gesù Cristo, sia anatema;[υ] maran-ata.[ζ]

23 La grazia del Signor Gesù Cristo *sia* con voi.

24 La mia carità *sia* con tutti voi, in Cristo Gesù. Amen.[θ]

La prima ai Corinti fu scritta da Filippi,[λ] per Stefano, e Fortunato, ed Acaico, e Timoteo.

A.D. 59.

[a] cap. 1. 12.
[b] 2 Co. 8. 4. 9. 1, etc. Ga. 2. 10.
[c] 1 Pi. 5. 8.
[d] 2 Te. 2. 15.
[e] Fa. 20. 7. Ap. 1. 10.
[f] Ef. 6. 10.
[β] o, secondo *che sarà prosperato.* Pr. 3. 9.
[g] 1 Pi. 4. 8.
[h] Ro. 16. 5.
[γ] o, *manderò coloro che voi avrete approvati per lettere a*, etc.
[i] Eb. 13. 17.
[l] 2 Co.8.16,19
[m] Fa. 19. 21. 2Co.1.15,16
[n] Fi. 2. 29. 1 Pe. 5. 12.
[o] Ro. 15. 24.
[p] Fa. 28. 2,26.
[q] Ro. 16. 5. Flle. 2.
[r] cap. 4. 19. Fa. 18. 21. Ia. 4. 15.
[s] Ro. 16. 16. 1 Te. 5. 26.
[t] Col. 4. 18. 2 Te. 3. 17.
[u] Fa. 24. 27. 2 Co. 2. 12. Ap. 3. 8.
[δ] *Signore, sia.*
[υ] Ro. 9. 3. Ga. 1. 8, 9.

[ε] c. *Il Signore viene*; parole Siriache.
[b] 1 Ti. 4. 12.
[z] cap. 4. 17.
[c] ver. 6. 3 Gio. 6.
[a] Fi. 2. 19..22.
[θ] Amen *manca in vari testi antichi.*
[λ] *Efeso*, cap. 16. 8, 19.

II. EPISTOLA DI S. PAOLO
AI CORINTI.

CAP. I.

Paolo saluta i Corinti; 3 e ringrazia Dio delle consolazioni che egli concede nelle afflizioni, a vantaggio delle anime. 11 Le richieste delle loro preghiere; 15 si scusa di non averli visitati secondo la promessa, dichiarando che ciò non era stato per incostanza, 23 ma per non contristarli con necessaria severità.

PAOLO, apostolo di Gesù Cristo, per la volontà di Dio,[b] ed il fratello Timoteo: alla chiesa di Dio, che è in Corinto, con tutti i santi, che sono in tutta l'Acaia:

2 Grazia, e pace a voi, da Dio nostro Padre, e *dal* Signor Gesù Cristo.

3 ¶ Benedetto *sia* Iddio, e Padre del nostro Signor Gesù Cristo,[d] il Padre delle misericordie, e l'Iddio d'ogni consolazione:

A.D. 60.

[a] Fi. 3. 10. Col. 1. 24.
[b] 1 Ti. 1. 1.
[c] cap. 4. 15.
[d] Ef. 1. 3. 1 Pi. 1. 3.

4 Il qual ci consola in ogni nostra afflizione: acciocchè, per la consolazione, con la quale noi stessi siamo da Dio consolati, possiam consolar coloro *che sono* in qualunque afflizione.

5 Perciocchè, come le sofferenze di Cristo abbondano in noi,[e] così ancora per Cristo abbonda la nostra consolazione.

6 Or, sia che siamo afflitti, *ciò è* per la vostra consolazione, e salute,[e] la quale opera efficacemente nel sostenimento delle medesime sofferenze, le quali ancora noi patiamo: e la nostra speranza di voi è ferma: sia che altresì siamo consolati, *ciò è* per la vostra consolazione e salute:

7 Sapendo che, come siete partecipi delle sofferenze, così ancora *sarete partecipi* della consolazione.

8 Perciocchè, fratelli, non vogliamo che

Digitized by Google

ignoriate la nostra afflizione, che ci è avvenuta in Asia,[a] come siamo stati sommamente gravati sopra le *nostre* forze: talchè siamo stati in gran dubbio, eziandio della vita:

9 Anzi avevamo già in noi stessi la sentenza della morte: acciocchè noi non ci confidiamo in noi stessi, ma in Dio,[b] il qual risuscita i morti:[c]

10 Il qual ci ha liberati, e libera[γ] da un sì gran *pericolo di* morte:[d] nel quale speriamo che ancora *per l'avvenire* ce ne libererà;

11 Sovvenendoci ancora voi congiuntamente con l'orazione:[e] acciocchè del beneficio[δ] che ci *sarà avvenuto per l'orazione* di molte persone, grazie sieno rese da molti per noi.[h]

12 ¶ Perciocchè questo è il nostro vanto, *cioè*, la testimonianza della nostra coscienza, che in semplicità,[ζ] e sinceràtà di Dio, non in sapienza carnale,[i] ma nella grazia di Dio,[m] siam conversati nel mondo, e vie più ancora appo voi.

13 Perciocchè noi non vi scriviamo altre cose, se non quelle che discernete,[κ] ovvero ancora riconoscete: ed io spero che *le* riconoscerete eziandio infino al fine.

14 Siccome ancora ci avete in parte riconosciuti, che noi siamo il vostro vanto,[e] come altresì voi *siete* il nostro, *il quale avremo* nel giorno del Signor nostro Gesù Cristo.

15 Ed in questa confidanza io voleva innanzi venire a voi, acciocchè aveste una seconda grazia:[r]

16 E, *passando* da voi, venire in Macedonia: e poi di nuovo di Macedonia venire a voi,[t] e da voi essere accompagnato in Giudea.

17 Facendo adunque questa deliberazione, ho io usata leggerezza? ovvero, le cose che io delibero, *le* delibero io secondo la carne,[s] talchè vi sia appo me, sì, sì: e no, no?

18 Or, *come* Iddio è fedele, la[λ]nostra parola inverso voi non è Λ sì, e no.

19 Perciocchè il Figliuol di Dio, Gesù Cristo, che è stato fra voi predicato da noi, *cioè*, da me, da Silvano, e da Timoteo, non è stato sì, e no: ma è stato sì in lui.

20 Poichè tutte le promesse di Dio *sono* μ in lui il sì, ν ed in lui l'Amen:[d] alla gloria di Dio, per noi.

21 Or colui, che ci conferma con voi in Cristo, ed il quale ci ha unti,[ε] è Iddio:

22 Il qual ancora ci ha suggellati,[ζ] e *ci* ha data l'arra dello Spirito nei cuori nostri.[f]

23 ¶ Or io chiamo Iddio per testimonio sopra l'anima mia,[m] che, per risparmiarvi,[n] non sono più[π] venuto a Corinto.

24 Non già che noi signoreggiamo la vostra fede,[o] ma siamo aiutatori della vostra allegrezza: perchè voi state ritti per la fede.[p]

CAP. II.

Paolo dichiara quanto gli fosse grave di contristare i Corinti con severe riprensioni, e tempera l'asprezza della precedente epistola; 5 rimette all'incestuoso penitente il suo peccato, e li esorta che sia di nuovo ricevuto nella comunion de' fedeli; 12 li informa della cagione del suo viaggio in Macedonia, e del gran profetto del suo ministerio.

OR io avea determinato appo me stesso di non venir di nuovo a voi con tristizia.[t]

A.D. 60.

[a] Fa. 19. 23. etc. 1 Co. 15.32.
[β] o, *E* per *questa stessa ragione vi scrissi*, etc.
[b] Jer. 17. 5, 7.
[c] Ro. 4. 17.
[γ] *libererà.*
[d] 2 Pi. 2. 9.
[e] Ro. 15. 30. Fi. 1. 19. File. 22.
[f] cap. 11. 2.
[δ] o, *beneficio fattoci per*, etc.
[g] 1 Co. 5. 1.
[h] cap. 4. 15.
[θ] Gr. *dai più*, o, *dal maggior numero.*
[i] 1 Co. 5. 4, 5. 1 Ti. 5. 20.
[ζ] *sanità.*
[l] 1 Co. 2. 4, 13.
[m] 1 Co. 15.10.
[κ] o, *leggete.*
[n] cap. 7. 15.
[o] cap. 5. 12.
[p] Fi. 4. 1. 1 Te. 2. 19, 20.
[q] Lu. 22. 31.
[r] Ro. 1. 11.
[s] Fa. 20. 1, 2.
[t] 1 Co. 16. 5, 6.
[u] 1 Co. 16. 9.
[v] cap. 7. 5, 6.
[x] cap. 10. 2.
[α] Ro. 8. 37.
[λ] è *stata.*
[b] Ca. 1. 3.
[c] 1 Co. 1. 18.
[μ] o, hanno.
[ν] *sì; perciò ancora per lui* sono *l'Amen:*
[d] Ro. 15. 8, 9.
[e] 1 Pi. 2. 7, 8.
[f] cap. 3. 5, 6.
[g] 1 Gio. 2. 20, 27.
[h] cap. 4. 2.
[i] Ef. 1. 13, 14. 4. 30.
[l] cap. 5. 5. Ro. 8. 9, 14.. 16, 23.
[m] Ga. 1. 20. Fi. 1. 8.
[n] cap. 13. 2, 10.
[π] o, *ancora.*
[o] 1 Co. 3. 5. 1 Pi. 5. 3.
[p] Ro. 11. 20. 1 Co. 15. 1.
[q] cap. 5. 12.
[r] Fa. 18. 27.
[ρ] o di raccomandatorie *da*, etc.
[s] 1 Co. 9. 2.
[t] cap. 12. 20, 21.

2 Perciocchè, se io vi contristo, chi sarà dunque colui che mi rallegrerà, se non colui stesso che sarà stato da me contristato?

3 E[β] quello stesso io vi ho scritto, acciocchè, quando verrò, io non abbia tristezza da coloro, dai quali io dovea avere allegrezza: confidandomi di tutti voi, che la mia allegrezza è *quella* di tutti voi:

4 Perciocchè di grande afflizione, e distretta di cuore, io vi scrissi con molte lagrime: non acciocchè foste contristati, ma acciocchè conosceste la carità che io ho abbondantissima inverso voi.[f]

5 ¶ E, se alcuno ha contristato,[g] non ha contristato me, anzi in parte, per non aggravarlo, voi tutti.

6 Al tale basta quella riprensione, che *gli è stata fatta* dalla[θ] raunanza.[i]

7 Talchè, in contrario, più tosto vi *convien* perdonar*gli*, e consolar*lo:* chè talora quell'uomo non sia assorto dalla troppa tristezza.

8 Perciò, io vi prego di ratificare inverso lui la carità.

9 Perciocchè a questo fine ancora vi ho scritto, acciocchè io conosca la prova di voi, se siete ubbidienti ad ogni cosa.[n]

10 Or a chi voi perdonate alcuna cosa, *perdono* io ancora: perciocchè io altresì, se ho perdonata cosa alcuna, ciò che ho perdonato, *l'ho fatto* per amor vostro, nel cospetto di Cristo: acciocchè noi non siamo soverchiati da Satana:[o]

11 Perciocchè noi non ignoriamo le sue macchinazioni.

12 ¶ Or, essendo venuto in Troas[s] per l'evangelo di Cristo, ed essendomi aperta una porta[u] nel Signore, non ho avuta alcuna requie nello spirito mio, per non avervi trovato Tito, mio fratello:[v]

13 Anzi, essendomi da loro accomiatato, me ne sono andato in Macedonia.

14 Ma ringraziato *sia* Dio, che fa, che sempre trionfiamo in Cristo,[α] e manifesta per noi in ogni luogo l'odor[b] della sua conoscenza.

15 Perciocchè noi siamo il buono odore di Cristo a Dio, fra coloro che son salvati, e fra coloro che periscono:[c]

16 A questi veramente, odor di morte a morte: ma a quelli, odor di vita a vita.[d] (E chi è sufficiente a queste cose?)[f]

17 Conciossiachè noi non falsifichiamo la parola di Dio,[h] come i più: ma, come di sincerità, ma come da parte di Dio, parliamo in Cristo, nel cospetto di Dio.

CAP. III.

Paolo protesta che non esalta il suo ministero per aver la grazia degli uomini, bastandogli l'approvazione divina, che è manifesta in special modo per la sua efficacia frai Corinti: 5 il che è da Dio, 7 il quale volendo magnificare la predicazione del Vangelo sopra la legge, 12 egli non volendo tenerlo occulto, ma spiegarlo con ogni libertà per la rigenerazione dei figliuoli di Dio.

COMINCIAMO noi di nuovo a raccomandar noi stessi?[q] ovvero, abbiam noi bisogno, come alcuni, di lettere raccomandatorie[r] a voi, o[ρ] di raccomandatorie da voi?[s]

2 Voi siete la nostra lettera, scritta nei cuori nostri: intesa, e letta da tutti gli uomini:[t]

3 Essendo manifesto che voi siete la lettera di Cristo, amministrata da noi; scritta, non con inchiostro, ma con lo

Digitized by Google

Spirito dell'Iddio vivente: non in tavole di pietra,[a] ma nelle tavole di carne del cuore.[b]

4 Or una tal confidanza abbiamo noi per Cristo appo Iddio;

5 Non già che siamo da noi stessi sufficienti pure a pensar cosa alcuna, come da noi stessi: ma la nostra sufficienza è da Dio:[c]

6 Il quale ancora ci ha resi sufficienti[β] *ad esser* ministri del nuovo patto,[h] non di lettera, ma di spirito: [i] poichè la lettera uccide,[j] ma lo spirito vivifica.[m]

7 Or, se il ministerio della morte, *che non era, se non* in lettere, scolpito in pietre, fu glorioso, talchè i figliuoli d' Israel non potevano riguardar fiso nel volto di Moisè, per la gloria del suo volto:[p] (la qual *però* dovea essere annullata:)

8 Come non sarà più tosto con gloria il ministerio dello Spirito?

9 Perciocchè, se il ministerio della condannazione *fu con* gloria, molto più abbonderà in gloria il ministerio della giustizia.[r]

10 Imperocchè ancora ciò che fu glorificato,[γ] non fu glorificato in questa parte, *cioè* a riguardo della più eccellente gloria.

11 Perciocchè, se quel che ha da essere annullato *fu* per gloria; molto maggiormente *ha da essere* in gloria ciò che ha da durare.

12 Avendo adunque questa speranza, usiamo gran libertà di parlare:

13 E non *facciamo* come Moisè, *il quale* si mettea un velo sulla faccia: acciocchè i figliuoli d' Israel non riguardassero fiso nella fine di quello[δ] che avea ad essere annullato.

14 Ma le lor menti son divenute stupide:[ε] poichè sino ad oggi, nella lettura del vecchio patto, l'istesso velo dimora,[ζ] non essendo svelato *a loro* che *quello* è annullato in Cristo.

15 Anzi, infino al[η] d' oggi, quando si legge Moisè, il[κ] velo è posto sopra il cuor loro.

16 Ma, quando *Israel* si sarà convertito al Signore, il velo sarà rimosso.[λ]

17 Or il Signore è lo Spirito:[t] e dove è lo Spirito del Signore, ivi è libertà.[f]

18 E noi tutti, contemplando a faccia svelata, come in uno specchio,[m] la gloria del Signore, siamo trasformati nella stessa immagine,[n] di gloria in gloria, come per lo[μ] Spirito del Signore.

CAP. IV.

Dichiara la sua fedeltà nel predicare il Vangelo, che sol dagli increduli volontari poteva essere ignorata, 6 e come le lodi di Dio tornassero in beneficio della Chiesa, non ostante le sue proprie debolezze ed afflizioni, 13 nelle quali egli si fortifica per fede, contemplando la vita e la gloria eterna.

PERCIÒ, avendo questo ministerio, secondo che ci è stata fatta misericordia,[o] noi non veniam meno dell'animo:

2 Anzi abbiamo rinunziato ai nascondimenti della vergogna, non camminando con astuzia, e non falsando la parola di Dio:[p] anzi rendendoci approvati noi stessi appo ogni coscienza degli uomini, davanti a Dio, per la manifestazion della verità.[q]

3 Che se il nostro evangelo ancora è coperto,[ν] egli è coperto[ν] fra quelli che periscono:[u]

4 Fra i quali l'iddio di questo secolo[ν] ha accecate le menti degl' increduli: acciocchè la luce dell' evangelo della gloria di Cristo,[v] il quale è l' imagine[σ] di Dio, non risplenda *loro*.

5 Conciossiachè non predichiamo noi stessi, ma Cristo Gesù, il Signore: e *che* noi *siamo* vostri servitori, per Gesù.

6 Perciocchè Iddio, che disse che la luce risplendesse dalle tenebre,[ρ] *è quel* che ha fatto schiarire il suo splendore nei cuori nostri, per *dare* il lume della conoscenza della gloria di Dio, nella faccia di[β] Gesù Cristo.

7 ¶ Or noi abbiamo questo tesoro in vasi di terra, acciocchè l' eccellenza di questa potenza sia di Dio, e non da noi.[s]

8 Essendo per ogni maniera afflitti,[τ] ma non però ridotti ad estreme distrette: perplessi, ma non però disperati:

9 Perseguiti, ma non però abbandonati: abbattuti, ma non però perduti:[ν]

10 Portando[ι] continuo nel *nostro* corpo la mortificazione di Gesù:[ν] acciocchè ancora si manifesti la vita di Gesù nel nostro corpo.[t]

11 Conciossiachè noi che viviamo siamo del continuo esposti alla morte per Gesù:[u] acciocchè ancora la vita di Gesù si manifesti nella nostra carne mortale.

12 Talchè la morte opera in noi, ma la vita in voi.[v]

13 Ma pure, avendo noi l'istesso spirito della fede, secondo che è scritto,[x] Io ho creduto, perciò ho parlato; noi ancora crediamo, perciò eziandio parliamo;

14 Sapendo che colui che ha risuscitato il Signor Gesù, risusciterà ancora noi per ò Gesù,[σ] e ci farà comparir con voi.

15 Perciocchè tutte queste cose *son* per voi:[c] acciocchè la grazia essendo abbondata, soprabbondi, per il ringraziamento di[ζ] molti,[ε] alla gloria di Dio:

16 Perciò noi non veniam meno dell'animo: ma, avvegnachè il nostro uomo esterno si disfaccia, pur si rinnuova l'interno,[ϑ] di giorno in giorno.

17 Perciocchè la leggier nostra afflizione, che è sol per un momento,[ε] ci produce un sopra modo eccellente peso eterno di gloria;

18 Mentre non abbiamo il riguardo fisso alle cose che si vedono, ma a quelle che non si vedono:[t] poichè le cose che si vedono *sono* sol per un tempo: ma quelle che non si vedono *sono* eterne.

CAP. V.

Paolo ragiona della certezza e del desiderio dei fedeli di passare dalla morte corporale alla gloria celeste 6, onde cercano di rendersi approvati a Dio 11 come egli faceva nel suo ministero, a cui era mosso dall' amore di Cristo, 15 al quale ogni cristiano deve consacrarsi pel beneficio della riconciliazione con Dio 18, opera della sua grazia.

PERCIOCCHÈ noi sappiamo che, se il nostro terrestre albergo di tabernacolo[ρ] è disfatto, noi abbiam da Dio un edificio, *che è* una casa fatta senza opera di mano, eterna nei cieli.

2 Conciossiachè in questo *tabernacolo* ancora sospiriamo, desiderando d' esser sopravvestiti della nostra abitazione, che è celeste:[r]

3 Se pure ancora saremo trovati vestiti, e non ignudi.[t]

4 Perciocchè *noi*, che siamo in tabernacolo, sospiriamo, essendo aggravati: conciossiachè non desideriamo già d' essere

a Es. 24. 12.
b Ier. 31. 33.
c cap. 3. 18.
d Gio. 1.14,18 Col. 1. 15. Eb. 1. 3.
e cap. 2. 16. 1 Co. 15. 10. Fi. 2. 13.
f Gen. 1. 3.
g Ef. 3. 7. 1 Ti. 1. 12.
h Mat. 26. 28. Eb. 8. 6..10.
i Ro. 2. 29.
β *di Cristo.* Or, etc.
l Ro. 3. 20. 4. 15.
m Gio. 6. 63.
n cap. 12. 9. 1 Co. 2. 5.
o cap. 7. 5.
p Es. 34. 1,29.
q Sal. 37. 24.
r 1 Co. 15. 31.
s Ro. 1. 17. 3. 21.
t 2Ti.2.11,12.
γ *o, glorificato in quella parte, non fu glorificato,* etc.
u Ro. 8. 36.
v Col. 1. 24.
x Sal. 116. 10.
δ *con.*
a Ro. 8. 11. 1 Co. 6. 14. 2 Ti. 2. 8.
b Ro. 10. 4. Eb. 10. 1.
c cap. 1. 6. 2 Ti. 2. 10.
d Ro. 11. 7,8. e Gr. *dei figli.*
ε cap. 1. 11.
ϑ *o, dimora, senza esser rimosso: il quale è,* etc. *o, perciocchè,* etc.
ζ Ro. 7. 22. Ef. 3. 16.
η Ro. 8. 18.
κ *o, un velo.*
λ Ro. 11. 23.
ι ver. 6. 1 Co. 15. 45.
μ ivi è.
f Ro. 8. 2.
t Eb. 11. 1.
m 1 Co. 13.12.
n Ro. 8. 29. Col. 3. 10.
ν *o, per lo Signore* che è *lo Spirito.*
o 1 Co. 7. 25.
p Iob 4. 19. 2 Pi.1.13,14
q cap. 2. 17. 1 Ti. 2. 3. 5.
r Ro. 8. 23.
s cap. 5. 11.
t 1 Co. 15. 51. 1 Te. 4. 15.
ν *o, velato.*
u cap. 2. 15. 2 Pe. 2. 10.
v Gio. 12. 31. 14. 30. Ef. 2. 2.
ρ Es. 24. 17.
σ Col. 1. 15.
τ Sal. 116. 15.
ι Ro. 6. 4.

Digitized by Google

spogliati, ma sopravvestiti: acciocchè ciò che è mortale sia assorto dalla vita.[a]

5 Or colui che ci ha formati a questo stesso, è Iddio, il quale *β* ancora ci ha data l'arra dello Spirito.[c]

6 Noi adunque abbiamo sempre confidanza: e sappiamo che, mentre abitiamo nel corpo, siamo assenti dal Signore.

7 (Conciossiachè camminiamo per fede, *δ* e non per aspetto:[γ]

8 Ma noi abbiamo confidanza, ed abbiamo *δ* molto più caro di essere assenti dal corpo, e d'abitar col Signore.[h]

9 Perciò ancora ci studiamo, ed abitando *nel corpo*, ed essendo assenti, d'essergli grati.

10 Poichè bisogna che noi tutti siamo manifestati davanti al tribunal di Cristo,[m] acciocchè ciascun riceva *la propria retribuzione delle* cose che egli *avrà fatte* nel corpo: secondo che egli avrà operato, o bene, o male.[o]

11 ¶ Sapendo adunque il timore del Signore,[r] noi persuadiamo gli uomini, e siamo manifestati a Dio: or io spero che siamo manifesti eziandio alle vostre coscienze.[u]

12 Perciocchè noi non ci raccomandiamo di nuovo a voi,[v] ma vi diamo cagion di gloriarvi di noi:[x] acciocchè abbiate *di che gloriarvi* inverso coloro che si gloriano di *ζ* faccia, e non di cuore.

13 Imperocchè, se noi siam fuor del senno,[e] *lo siamo* a Dio: se altresì siamo in buon senno, *lo siamo* a voi.

14 Poichè l'amor di Cristo ci possiede:

15 Avendo fatta questa determinazione, che, se uno è morto per tutti, tutti adunque son morti:[f] e che egli è morto per tutti, acciocchè coloro che vivono non vivano più per l'innanzi a se stessi, ma a colui che è morto, e risuscitato per loro.[g]

16 Talchè noi, da quest'ora non conosciamo alcuno secondo la carne: ed, avvegnachè abbiamo conosciuto Cristo secondo la carne, pur ora non *lo* conosciamo più.[h]

17 Se adunque alcuno è in Cristo, *egli è* nuova creatura:[i] le cose vecchie son passate: ecco, tutte le cose son fatte nuove.

18 Or il λ tutto è da Dio, che ci ha riconciliati a se, per Gesù *μ* Cristo;[m] ed ha dato a noi il ministerio della riconciliazione,

19 Poichè Iddio *ν* riconciliava il mondo a se in Cristo, *e* non imputando loro i lor falli: ed ha posta in noi la parola *ξ* della riconciliazione.

20 Noi adunque facciam l'ambasciata per Cristo, *e* come se Iddio esortasse per noi: *ed* esortiamo per Cristo, Siate riconciliati a Dio.

21 Perciocchè *π* egli ha fatto *esser* peccato per noi colui che non ha conosciuto peccato:[r] acciocchè noi fossimo fatti *ρ* giustizia di Dio in lui.[t]

CAP. VI.

Paolo ammonisce ad usar bene la grazia di Dio 3 *con integrità di vita,* 4 *e pazienza nelle afflizioni,* 6 *nell'esercizio dei doni dello Spirito,* 8 *nelle condizioni della vita.* 11 *Si rallegra coi Corinti del loro amore inverso di lui,* 13 *li esorta a scambievole affezione* 14 *ad essere santi come tempo del vivente Dio, e a ritrarsi dagl'infedeli.*

OR essendo operai nell'opera *sua*,[z] *v'*esortiamo ancora che non abbiate ricevuta la grazia di Dio invano:[a]

A.D. 60.

[a] 1 Co. 15. 53.
[b] Is. 49. 8.
[β] *quale ci.*
[c] cap. 1. 22. Ef. 1. 14.
[d] 1 Co. 10. 32.
[e] 1 Co. 4. 1.
[f] Ro. 8. 24, 25. 1 Co. 13. 12. Eb. 11. 1.
[γ] o, *veduta.*
[δ] o, *e ci aggrada più tosto di.*
[g] cap. 11. 23.
[h] Fi. 1. 23.
[i] cap. 4. 2.
[l] 1 Co. 2. 4.
[m] Ro. 14. 10.
[n] cap. 10. 4.
[o] Ge. 3. 7. Ef. 6. 8.
[p] Gio. 7. 12, 17
[q] cap. 11. 6.
[r] Giuda 23.
[s] cap. 4. 10, 11.
[t] Sal. 118. 18.
[u] cap. 4. 2.
[v] cap. 3. 1.
[x] cap. 1. 14.
[a] Sal. 84. 11.
[ζ] o, *in sembiante.*
[b] cap. 7. 3.
[c] cap. 11. 1, 16 Mar. 3. 21.
[d] Le. 19. 19.
[e] Ro. 6. 1..10.
[f] Ro. 14. 7..9. 1 Pi. 4. 1, 2.
[g] Parola Siriaca, che significa un uomo da nulla, uno scellerato: ed è attribuito al diavolo, capo di tutti gli empi. Ebr. *belial.* De. 13. 13.
[h] *noi siamo.*
[i] 1 Co. 3. 16, 17 Ef. 2. 21, 22.
[λ] Fl. 3. 10.
[l] Gio. 3. 3.
[l] Le. 26. 12. Ez. 37. 26, 27
[λ] o, *tutte le cose son da.*
[μ] *per Cristo.*
[m] Ro. 5. 10. Col. 1. 20.
[n] Is. 52. 11.
[ν] o, *Iddio era in Cristo, riconciliando*
[o] Gio. 3. 29.
[p] Jer. 31. 9.
[q] Es. 4. 15, 16.
[r] Ef. 6. 20.
[π] *Egli ha.*
[s] Is. 53. 6, 12.
[ρ] o, *noi diveniamo.*
[t] Ro. 5. 19. 1 Co. 1. 30.
[u] 1 Gio. 3. 3.
[v] cap. 12. 17, 18 2 Re. 12. 3, 4. Fa. 20. 33.
[z] 1 Co. 3. 9.
[a] Eb. 12. 15.
[b] cap. 6. 11, 12

2 (Perciocchè egli dice, Io ti ho esaudito nel tempo accettevole, e ti ho aiutato nel giorno della salute.[b] Ecco ora il tempo accettevole, ecco ora il giorno della salute.)

3 Non dando intoppo alcuno in cosa veruna,[d] acciocchè il ministerio non sia vituperato:

4 Anzi, rendendoci noi stessi approvati in ogni cosa, come ministri di Dio,[e] in molta sofferenza, in afflizioni, in necessità, in distrette:

5 In battiture,[f] in prigioni, in turbamenti, in travagli, in vigilie, in digiuni:

6 In purità, in conoscenza, in pazienza, in benignità, in Spirito Santo, in carità non finta:

7 In parola di verità,[i] in virtù di Dio,[l] con le armi di giustizia a destra, ed a sinistra:[m]

8 Per gloria, e per ignominia; per buona fama, e per infamia:

9 Come sedduttori, e *pur* veraci:[p] come sconosciuti, e *pur* riconosciuti:[q] come morenti, e *pure* ecco viviamo:[r] come gastigati, ma *pur* non messi a morte:[t]

10 Come contristati, e *pur* sempre allegri: come poveri, e *pure* arricchendo molti: come non avendo nulla, e *pur* possedendo ogni cosa.[s]

11 ¶ La nostra bocca è aperta inverso voi, o Corinti! il cuor nostro è allargato.[b]

12 Voi non siete allo stretto in noi, ma ben siete stretti nelle vostre viscere.

13 Or, per *far* par pari, io parlo come a figliuoli, allargatevi ancora voi.

14 Non v'accoppiate con gl'infedeli:[d] perciocchè, che partecipazion v'è egli tra la giustizia, e l'iniquità? e che comunion v'è egli della luce con le tenebre?

15 E che convenienza v'è egli di Cristo con Beliar? *θ* o che parte ha il fedele con l'infedele?

16 E che accordo v'è egli del tempio di Dio con gl'idoli? poichè voi[κ] siete il tempio dell'Iddio vivente:[x] siccome Iddio disse, Io abiterò nel mezzo di loro, e camminerò fra *loro:* e sarò lor Dio, ed essi mi saranno popolo.[l]

17 Perciò, dipartitevi del mezzo di loro, e separatevene; dice il Signore; e non toccate nulla d'immondo,[m] ed io v'accoglierò:

18 E vi sarò per padre, e voi mi sarete per figliuoli, e per figliuole: dice il Signore Onnipotente.[p]

CAP. VII.

Esorta a santità, e richiede amore secondo la sua sincerità; 4 *parla della sua consolazione per la venuta di Tito, che gli aveva rapportati i buoni effetti della lettera precedente,* 13 *e per l'allegrezza di Tito ricevuta da loro,* 15 *che contraccambiava con altrettanto amore.*

AVENDO adunque queste promesse, cari miei, purghiamci d'ogni contaminazion di carne, e di spirito, compiendo la *nostra* santificazione nel timor di Dio.[u]

2 ¶ Dateci luogo in voi: noi non abbiam fatto torto ad alcuno, non abbiam corrotto alcuno, non abbiam frodato alcuno.[v]

3 Io non *lo* dico a *vostra* condannazione: perciocchè già innanzi ho detto che voi siete ne' cuori nostri, da morire insieme, e da vivere insieme.[z]

Digitized by Google

4 Io ho gran β libertà di parlare inverso voi, io ho molto di che gloriarmi di voi: a io son ripieno di consolazione, io soprabbondo di letizia in tutta la nostra afflizione.

5 Perciocchè, essendo noi venuti in Macedonia, c la nostra carne non ha avuta requie alcuna: ma siamo stati afflitti in ogni maniera: combattimenti difuori, spaventi dentro.

6 Ma Iddio, che consola gli umiliati, ci ha consolati per la venuta di Tito. d

7 E, non sol per la venuta d'esso, ma ancora per la consolazione della quale è stato consolato appresso di voi: rapportandoci la vostra grande affezione, il vostro pianto, il vostro zelo per me: talchè io me ne son molto maggiormente rallegrato.

8 Perciocchè, benchè io v'abbia contristati per la *mia* epistola, *ora* non me ne pento, benchè io me *ne* fossi pentito: e poichè io vedo che quell'epistola, quantunque per un breve tempo vi ha contristati.

9 Ora mi rallegro, non perchè siete stati contristati, ma perchè siete stati contristati a ravvedimento: perciocchè voi siete stati contristati secondo Iddio: acciocchè in cosa alcuna voi non riceveste alcun danno da noi.

10 Poichè la tristizia secondo Iddio produce ravvedimento a salute, della quale l'uomo non si pente mai: ma la tristizia del mondo produce la morte. e

11 Perciocchè, ecco, questo stesso che voi siete stati contristati secondo Iddio, quanto studio ha prodotto in voi, anzi giustificazione, anzi indegnazione, anzi timore, anzi grande affezione, anzi zelo, anzi vendetta? per ogni maniera voi avete dimostrato che siete puri in questo affare.

12 Benchè adunque io v'abbia scritto, io non *l'ho fatto*, nè per colui che ha fatta l'ingiuria, nè per colui a cui è stata fatta: ma, acciocchè fosse manifestato appo voi, davanti a Dio, lo studio nostro, ζ che *voi abbiam* per voi. f

13 Perciò, noi siamo stati consolati: ed oltre alla nostra consolazione vie più ci siam rallegrati per l'allegrezza di Tito: perciocchè il suo spirito è stato ricreato da voi tutti.

14 Perciocchè, se mi sono appo lui gloriato di voi in cosa alcuna, non sono stato confuso: ma, come v'abbiam parlato *in* tutte le cose in verità, così ancora ciò di che ci eravamo gloriati a Tito s'è trovato verità.

15 Laonde ancora egli è vie più sviscerato inverso voi, quando si ricorda dell'ubbidienza di voi tutti, come l'avete ricevuto con timore, e tremore.

16 Io mi rallegro che in ogni cosa io mi posso confidar di voi.

CAP. VIII.

Paolo proposto esempio dei Macedoni, 6 esorta i Corinti a contribuire alla colletta per i fedeli della Giudea, 9 per corrispondere al beneficio di Cristo, e per la comunione della Chiesa; ed annunzia che a quel fine mandava Tito con due fratelli, 23 che raccomanda loro.

OR, fratelli, noi vi facciamo sapere la grazia di Dio, che è stata data nelle chiese della Macedonia.

2 *Cioè* che in molta prova d'afflizione, l'abbondanza della loro allegrezza, e la

A.D. 60.

β o, *gran confidanza appo voi.*

a cap. 1. 14.

b Mar. 12. 44.

c Fa. 20. 1.

d Ro. 15. 26. 1 Co. 16. 1.

e cap. 2. 13.

f 1 Co. 1. 5.

g cap. 2. 4.

h 1 Co. 7. 6.

i Gio. 1. 1. 17. 5.

l Lu. 9. 58. Fl. 2. 6, 7.

m Ap. 3. 18.

n 1 Co. 7. 25.

γ o, *foste i primi, non solo a fare, ma ancora a volere.*

o 2 Sa. 17. 23. Iob 35. 9, 10. Ec. 5. 16, 17.

p Es. 25. 2. 1 Cr. 29. 6, 9.

δ altri è.

q Lu. 21. 3.

ζ *vostro, che* voi avete *per noi.*

r cap. 2. 4.

s Es. 16. 18.

t ver. 6.

u cap. 12. 18.

θ *nella* predicazion del *l'evangelio.* cap. 10. 14.

v Fi. 4. 3, 15.

κ o, *ordinato per voti communi.* Fa. 14. 23.

x 1 Co. 16. 3, 4.

a Esd. 8. 24.. 30.

δ Ro. 12. 17. Fl. 4. 8.

μ che egli ha.

lor profonda povertà, è abbondata nelle ricchezze della lor liberalità. δ

3 Poichè, secondo il poter *loro*, io ne rendo testimonianza, anzi, sopra il poter *loro sono stati* volonterosi.

4 Pregandoci, con molti conforti, che *potessero aver* la grazia, e la comunione di questa sovvenzione che è per i santi. a

5 Ed *hanno fatto*, non *sol* come speravamo: ma imprima si son donati loro stessi al Signore; ed a noi, per la volontà di Dio.

6 Talchè noi abbiamo esortato Tito che, come innanzi ha cominciato, così ancora compia eziandio appo voi questa grazia.

7 Ma, come voi abbondate in ogni cosa, *in* fede, ed *in* parola, ed *in* conoscenza, ed *in* ogni studio, e *nella* carità vostra inverso noi; *fate* che abbondiate ancora in questa grazia.

8 Io non *lo* dico per comandamento: i ma, per lo studio degli altri, facendo prova ancora della schiettezza della vostra carità.

9 Perciocchè voi sapete la grazia del Signor nostro Gesù Cristo, come, essendo ricco, k s'è fatto povero per voi: l acciocchè voi arricchiate per la sua povertà. m

10 E do consiglio in questo: n perciocchè questo è utile a voi, i quali già dall'anno passato cominciaste, γ non solo il fare, ma ancora il volere.

11 Or, compiete al presente eziandio il fare: acciocchè, come *v'è stata* la prontezza del volere, così ancora *vi sia* il compiere del *vostro* avere.

12 Perciocchè, se v'è la prontezza dell'animo, o altri δ è accettevole secondo ciò che egli ha, e non secondo ciò che egli non ha. q

13 Poichè *questo* non *si fa*, acciocchè ζ vi *sia* alleviamento per altri, ed aggravio per voi: ma, per *far* par pari, al tempo presente la vostra abbondanza *è impiegata* a sovvenire alla loro inopia:

14 Acciocchè altresì la loro abbondanza sia *impiegata a sovvenire* alla vostra inopia: affinchè vi sia ugualità;

15 Secondo che è scritto, Chi *n'aveva raccolto* assai, non n'ebbe di soverchio: e chi poco, non n'ebbe mancamento. r

16 ¶ Or ringraziato sia Iddio, che ha messo nel cuor di Tito l'istesso studio per voi.

17 Poichè egli ha accettata l'esortazione: s anzi in gran diligenza s'è volonterosamente messo in cammino, *per andare* a voi.

18 Or noi abbiamo mandato con lui il fratello, t la cui lode nell'θ evangelio è per tutte le chiese;

19 E non sol *questo:* ma ancora è stato dalle chiese eletto κ *per esser* nostro compagno di viaggio x con questa grazia che è da noi amministrata, alla gloria del Signore istesso, ed alla *manifestazione della* prontezza dell'animo nostro:

20 Schifando noi questo, che niuno ci biasimi in quest'abbondanza, che è da noi amministrata: a

21 Procurando cose oneste, non sol nel cospetto del Signore, ma ancora nel cospetto degli uomini. b

22 Or noi abbiam mandato con loro il nostro fratello, il quale abbiamo spesse volte, in molte cose, sperimentato esser diligente, ed ora *lo è* molto più, per la molta confidanza *che* μ *si ha* di voi.

Digitized by Google

23 Quanto è a Tito, *egli è* mio consorte, e compagno d'opera inverso voi: quanto è ai fratelli, *sono* apostoli β delle chiese, gloria di Cristo.

24 Dimostrate adunque inverso loro, nel cospetto delle chiese, la prova della vostra carità, e di ciò che ci gloriamo di voi.[c]

CAP. IX.

Continua ad esortare i Corinti alle limosine 6 con promessa di premio da Dio, 10 che le contraccambierà con benedizioni, le quali ridonderanno a di lui gloria, per i molti ringraziamenti, 14 e per la conferma della comunione dei santi.

PERCIOCCHÈ della sovvenzione che è per i santi, e m'è sovverchio scrivervene.

2 Poichè io conosco la prontezza dell'animo vostro, per la quale io mi glorio di voi appo i Macedoni: *dicendo* che l'Acaia è presta fin dall'anno passato: e lo zelo da parte vostra ne ha provocati molti.

3 Or io ho mandati i fratelli, acciocchè il nostro vanto di voi non riesca vano in questa parte: affinchè, come io dissi, siate presti:

4 Che talora, se quando i Macedoni saranno venuti meco, non vi trovano presti, non siamo svergognati noi, (per non dir voi,) in questa ferma confidanza.

5 Perciò ho reputato necessario d'esortare i fratelli, che vadano innanzi a voi, e prima dieno compimento alla già significata vostra benedizione; acciocchè sia presta, pur come benedizione, e non come avarizia.

6 Or questo *è ciò che è detto*, Chi semina scarsamente, mieterà altresì scarsamente: e chi semina liberalmente, mieterà altresì in benedizione.[n]

7 Ciascuno *faccia* come è deliberato nel cuor *suo*, non di mala voglia, nè per necessità: [o] perciocchè Iddio ama un donatore allegro.[p]

8 Or Iddio è potente, da fare abbondare in voi ogni grazia: [q] acciocchè, avendo sempre ogni sufficienza in ogni cosa, voi abbondiate in ogni buona opera:

9 (Siccome è scritto, Egli ha sparso, egli ha donato ai poveri: [r] la sua giustizia dimora in eterno.[s]

10 Or colui che fornisce di semenza il seminatore, e di pane da mangiare,[t] ve *ne* fornirà ζ altresì, e multiplicherà θ la vostra semenza, ed accrescerà λ i frutti della vostra giustizia:) [u]

11 In maniera che del tutto sarete μ arricchiti ad ogni liberalità, la quale per noi produce rendimento di grazie a Dio.[v]

12 Conciossiachè l'amministrazion di questo servigio non sol supplisca le necessità dei santi, ma ancora ridondi inverso Iddio per molti ringraziamenti.

13 In quanto che, per la prova di questa somministrazione, glorificano Iddio, di ciò che fate confession di sottoporvi all'evangelio di Cristo, e comunicate liberalmente con loro, e con tutti.

14 E con le loro orazioni per voi vi dimostrano singolare affezione per l'eccellente grazia di Dio sopra voi.

15 Or ringraziato sia Iddio[x] del suo ineffabil dono.

CAP. X.

Ammonisce a bene usare le sue correzioni per lettera, per non sperimentare la severità della sua presenza: 3 dichiara d'essere armato d'una virtù divina in punizione dei nemici, e dei ribelli all'evangelo, 9 che esercitava in parole ed in fatti,

A.D. 60.

β c, *mandati*, o, *deputati dalle chiese.* Tit. 2. 25.

a Ro. 12. 1.
b ver. 10.
c cap. 9. 2.
d cap. 13. 2, 10.
1 Co. 4. 21.
e cap. 8. 4, etc.
f Ef. 6. 13, etc.
1 Ti. 1. 18.
γ o, *a Dio.*
g Jer. 1. 10.
h Eb. 4. 12.
i Gio. 7. 24.
k 1 Co. 14. 37.
1 Gio. 4. 6.
m cap. 13. 10.
δ o, *Non facciasi stima di me, come*, etc. altri. *Acciocchè non si faccia stima di me, come . . . . lettere: perciocchè . . . . dispregevole: Il tale*, etc.
n Sal. 41. 1.. 3. Pr. 11. 24, 25. 19. 17. 22. 9. Ec. 11. 1..6. Ga. 6. 7..9.
o De. 15. 7, 8.
p Es. 35. 5. Ro. 12. 8.
q Fl. 4. 19.
r Pr. 26. 12. Ga. 6. 3, 4.
s Sal. 112. 9.
t Is. 55. 10.
ζ *fornisca*, θ *multiplichi.* λ *accresca.*
u Hos. 10. 12.
μ o, *siate.*
v cap. 1. 11. 4. 15.
x Ro. 15. 20.
ν o, E *che evangelizzeremo*, etc.
π o, *non ci glorieremo*, etc.
a Jer. 9. 24. 1 Co. 1. 31.
b Ro. 2. 29. 1 Co. 4. 5.
c Ja. 1. 17.

12 *si oppone alla vanità dei falsi apostoli, e dichiara il suo vero ed autorevole ministero.*

OR io Paolo v'esorto per la benignità, e mansuetudine di Cristo: [a] *io dico*, che fra voi *presente* in persona ben *sono* umile; [b] ma, assente, sono animoso inverso voi.

2 E *vi* prego che, essendo presente, non mi convenga procedere animosamente, con quella confidanza, per la quale penso essere audace, contro ad alcuni [c] che fanno stima di noi, come se camminassimo secondo la carne.

3 Conciossiachè, camminando nella carne, non guerreggiamo secondo la carne:

4 (Perciocchè le armi della nostra guerra non *son* carnali, [f] ma potenti con γ Dio alla distruzion delle fortezze:) [g]

5 Sovvertendo i discorsi, ed ogni altezza che s'eleva contro alla conoscenza di Dio: e cattivando ogni mente all'ubbidienza di Cristo: [h]

6 Ed avendo presta in mano la vendetta d'ogni disubbidienza, quando la vostra ubbidienza sarà compiuta.

7 ¶ Riguardate voi alle cose *che sono* in apparenza? [i] se alcuno si confida in se stesso d'esser di Cristo, reputi altresì da se medesimo questo, che, siccome egli è di Cristo, così ancora noi.[k]

8 Perciocchè, benchè io mi gloriassi ancora alquanto più della nostra podestà, che il Signore ci ha data, ad edificazione, e non a distruzion vostra, [m] io non *ne* sarei svergognato:

9 *Dico* δ *questo*, acciocchè io non paia come se vi spaventassi per lettere.

10 Perciocchè, ben sono, dice *alcuno*, le lettere gravi, e forti: ma la presenza del corpo è debole, e la parola dispregevole.

11 Il tale reputi questo, che, quali siamo assenti, in parola, per lettere; tali *saremo* ancora presenti in fatti.

12 Perciocchè noi non osiamo aggiungerci, nè paragonarci con alcuni di coloro che si raccomandano loro stessi: ma, essi, misurandosi per se stessi, e paragonandosi con se stessi, non hanno alcuno intendimento.

13 Ma, quanto è a noi, non ci glorieremo fuor di misura: anzi, secondo la misura della regola che Iddio ci ha spartito per *nostra* misura, *facendoci* pervenire infino a voi.

14 Perciocchè noi non ci distendiamo oltre *il convenevole*, come se non fossimo pervenuti infino a voi: conciossiachè siamo pervenuti eziandio fino a voi nell'*a predicazion dell'*evangelio di Cristo.

15 Non gloriandoci fuor di misura delle fatiche altrui: [π] ma, avendo speranza, che, crescendo la fede vostra, saremo in voi abbondantemente magnificati, secondo la nostra regola,

16 Adv evangelizzare nei *luoghi*, che *son* di là da voi; e non π gloriarci della regola altrui, di cose preparate.

17 Or, chi si gloria glorisi nel Signore.[a]

18 Poichè, non colui che raccomanda se stesso è approvato: ma colui che il Signore raccomanda.[b]

CAP. XI.

Paolo per sostenere la sua dignità contro i falsi apostoli dice d'essere costretto a pubblicar le sue lodi, 5 non essendo minore dei più eccellenti apostoli, 7 ed avendo esperati i falsi nella gratuita predicazione, ed in ogni qualità; 23 avendo anche provato il suo ministero con sofferenze e sollecitudini in che pone il suo compiacimento.

Digitized by Google

A.D. 60.

OH, quanto desidererei che voi pure, comportaste un poco la mia follia [a]: ma pure comportatemi.[β]

2 Poichè io son geloso di voi d'una gelosia di Dio: perciocchè io vi ho sposati ad un marito,[d] per presentarvi *come* casta vergine[ƒ] a Cristo.

3 Ma io temo che, come il serpente soddusse Eva, con la sua astuzia;[ε] così *talora* le vostre menti non sieno corrotte, *e sviate* dalla semplicità che *dee essere* inverso Cristo.

4 Perciocchè, se colui che viene a voi predicasse un altro Gesù, che noi non abbiamo predicato, o *se* voi riceveste un altro Spirito, che non avete ricevuto, o un altro evangelio, che non avete accettato;[ζ] ben fareste di comportar*lo.*[γ]

5 Imperocchè io stimo di non essere stato da niente meno dei sommi apostoli.[η]

6 Che se pur *sono* idiota nel parlare,[θ] non *lo son* già nella conoscenza:[ι] anzi, del tutto[ζ] siamo stati manifestati appo voi in ogni cosa.[κ]

7 Ho io commesso peccato, in ciò che ho abbassato me stesso, acciocchè voi foste innalzati? [λ] inquanto che gratuitamente vi ho evangelizzato l'evangelio di Dio.

8 Io ho predate altre chiese, prendendo salario per servire a voi.

9 Ed anche, essendo appresso di voi, ed avendo bisogno, non sono stato grave ad alcuno:[ε] perciocchè i fratelli, venuti di Macedonia, hanno supplito il mio bisogno:[ο] ed in ogni cosa mi son conservato senza esservi grave, ed anche *per l'avvenire* mi conserverò.

10 La verità di Cristo è in me,[ε] che questo vanto non sarà turato in me nelle contrade dell'Acaia.[d]

11 Perchè? *forse*, perciocchè io non v'amo? Iddio il sa.

12 Anzi ciò, che io fo, *lo* farò ancora, per recider l'occasione a coloro che desiderano occasione:[ε] acciocchè in ciò che si gloriano sieno trovati quali noi ancora.

13 Perciocchè tali *sono* falsi apostoli,[ƒ] operai frodolenti,[ε] trasformandosi in apostoli di Cristo.

14 E non è maraviglia: perciocchè Satana stesso si trasforma in angelo di luce.[ε]

15 Non è dunque gran cosa, se i suoi ministri ancora si trasformano in ministri di giustizia: dei quali la fine sarà secondo le loro opere.[ε]

16 ¶ Io *lo* dico di nuovo, Niuno mi stimi esser pazzo;[m] se no, ricevetemi eziandio come pazzo: acciocchè io ancora mi glorii un poco.

17 Ciò che io ragiono in questa ferma confidanza di vanto, non *lo* ragiono secondo il Signore, ma come in pazzia.

18 Poichè molti si gloriano secondo la carne, io ancora mi glorierò.[ο]

19 Poichè voi, essendo savi, volentieri comportiate i pazzi.

20 Perciocchè, se alcuno vi riduce in servitù, se alcuno *vi* divora, se alcuno prende, se alcuno s'innalza, se alcuno percuote in sul volto; voi *lo* comportate.

21 Io *lo* dico quanto μ al vituperio, come se noi fossimo stati deboli:[ε] e pure, in qualunque cosa alcuno è animoso, io *lo* dico in pazzia, sono animoso io ancora.

22 Sono eglino Ebrei? io ancora: sono eglino Israeliti? io ancora: [ε] sono eglino progenie d'Abraham? io ancora.

23 Sono eglino ministri di Cristo? io parlo da pazzo, io *lo son* più *di loro:* in travagli molto più:[b] in battiture sopra modo: in prigioni molto più: in morti spesse volte.[e]

24 Dai Giudei ho ricevuto cinque volte, quaranta *battiture*, manco una.[e]

25 Io sono stato battuto di verghe[ε] tre volte, sono stato lapidato una volta,[h] tre volte ho rotto in mare, son dimorato un giorno, ed una notte nel profondo *mare.*

26 Spesse volte *sono stato in* viaggi, in pericoli di fiumi, *in* pericoli di ladroni, *in* pericoli dalla *mia* nazione, *in* pericoli dai Gentili, *in* pericoli in città, *in* pericoli in solitudine, *in* pericoli in mare, in pericoli fra falsi fratelli;

27 In fatica, e travaglio: sovente in veglie, in fame, ed in sete:[m] in digiuni spesse volte: in freddo, e nudità.

28 Oltre alle cose di ò sopra più, ciò che si solleva ogni giorno contro a me, è la sollecitudine per tutte le chiese.

29 Chi è debole, che io *ancora* non sia debole? [r] chi è scandalizzato, che io non arda?

30 Se convien gloriarsi, io mi glorierò delle cose della mia debolezza.[ε]

31 Iddio *η* e Padre del nostro Signor Gesù Cristo, il quale è benedetto in eterno, sa che io non mento.[ν]

32 In Damasco, il governatore del re Areta avea poste guardie nella città dei Damasceni, volendomi pigliare:[ε]

33 Ma io fui calato dal muro per una finestra, in una sporta: e così scampai dalle sue mani.

CAP. XII.

L'apostolo dice d'astenersi di spiegar più innanzi le sue lodi, cioè le visioni celesti, affinchè altri non creda aver egli smodata stima di sè, ed egli stesso non dimentichi la sua umile condizione, in cui Iddio lo ritiene per continua disciplina, 11 rimprovera i Corinti d'aver sforzato a sostenere il suo apostolato, 19 e protesta che in ciò che ha detto ha avuto in mira la loro edificazione soltanto.

CERTO, [θ] il gloriarmi non m'è spediente: perciocchè io verrò alle visioni, e rivelazioni del Signore.

2 Io conosco un uomo in Cristo,[h] il quale, son già passati quattordici anni,[ε] fu rapito (se *fu* in corpo, o fuor del corpo, io nol so, Iddio il sa) fino al terzo cielo.

3 E so che quel tale uomo (se *fu* in corpo, o fuor κ del corpo, io nol so, Iddio il sa,)

4 Fu rapito in paradiso,[ε] ed udì parole ineffabili, le quali non è lecito λ ad uomo *alcuno* di proferire.

5 Io mi glorierò di quel tale: ma non mi glorierò di me stesso, se non nelle mie debolezze.[ο]

6 Perciocchè, benchè io volessi gloriarmi, non però sarei pazzo: conciossiachè direi verità: ma io me ne rimango, acciocchè niuno stimi di me sopra ciò che egli mi vede *essere*, ovvero ode da me.

7 Ed anche, acciocchè io non m'innalzi sopra modo per l'eccellenza delle revelazioni, mi è stato dato uno stecco nella carne,[ƒ] un angelo di Satana,[ε] per darmi dei pugni: acciocchè io non m'innalzi sopra modo.

8 Per la qual cosa ho pregato tre volte il Signore,[υ] che *quello* si dipartisse da me:

9 Ma egli mi ha detto, La mia grazia

a ver. 16. cap. 12. 6.
b 1 Co. 15.10.
β o, *voi mi comportate.*
c 1 Co.15.30.. 32.
d Hos. 2. 19, 20.
e De. 25. 3.
f Le. 21. 13.
g Fa. 16. 22.
h Fa. 14. 19.
i Gen. 3. 4.
l Ga. 1. 7, 8.
γ o, *comportarmi.*
m 1 Co. 4. 11.
n cap. 12. 11.
ι 1 Co. 15.10.
δ o, *straordinarie*, o, *che son difuori.*
o 1 Co. 1. 17.
p Ef. 3. 3.
ζ *tutto l'abbiamo manifestata*, etc. Fa. 20. 20.
q cap. 4. 2.
r 1 Co. 8. 13.
s 1 Co. 9. 22.
t 1 Co.9.6,12.
t cap. 12. 5,9, 10.
η o, *L'Iddio.*
u Ro. 9. 5.
v Ga. 1. 20.
x cap. 12. 13. Fa. 18. 3.
a Fa. 9.24,25.
b Fi. 4. 10, 15.
c Ro. 9. 1.
d 1 Co. 9. 15.
e 1 Co. 9. 12.
ƒ 2 Pi. 2. 1. Ap. 2. 2.
θ *Convien gloriarmi*; pure *non m'è spediente*: altri, *Convien gloriarmi*; *certo non è spediente*, ma *verrò eziandio alle*, etc.
g Fi. 3. 2. Ti. 1. 10,11.
h Ro. 16. 7.
i Gen. 3. 1, 5.
k Fa. 22. 17.
l Fi. 3. 19.
κ *senza il.*
m cap. 12. 6, 11.
n Lu. 23. 43. Ap. 2. 7.
λ o, *possibile.*
o ver. 9, 10. cap. 11. 30.
p Ef. 3. 3, 4.
μ o, *per maniera di*, etc.
q cap. 10. 10.
r Ga. 4. 14.
s Iob 2. 7. Lu. 13. 16.
t Fi. 3. 5.
u De.3.23..27. Mat. 26. 44.

Digitized by Google

ti basta: perciocchè la mia β virtù s'adempie in debolezza. Perciò molto volentieri mi glorierò più tosto nelle mie debolezze,[a] acciocchè la virtù di Cristo abiti sopra me.[b]

10 Perciò, io mi diletto in debolezze, in ingiurie, in necessità, in persecuzioni, in distrette per Cristo: perciocchè, quando io sono debole, allora son forte.

11 ¶ Io son divenuto pazzo *gloriandomi:* voi mi *ci* avete costretto: conciossiachè da voi dovessi esser commendato: perciocchè io non sono stato da nulla meno dei sommi apostoli,[c] benchè io non sia niente.[δ]

12 Certo i segni dell'apostolo sono stati messi in opera fra voi,[ε] in ogni sofferenza; δ in segni, e prodigi, e potenti operazioni.

13 Perciocchè, in che siete voi stati da meno delle altre chiese, se non che io stesso non vi sono stato grave? ζ perdonatemi questo torto.

14 Ecco, questa è la terza volta che io son pronto a venire a voi,[e] e non vi sarò grave: poichè io non cerco i vostri beni, ma voi: perciocchè i figliuoli non devono far tesoro ai padri, ed alle madri: ma i padri, e le madri, ai figliuoli.

15 E, quanto è a me, molto volentieri spenderò, anzi sarò speso per le anime vostre: quantunque, amandovi io viepiù, sia meno amato.

16 Or, sia *pur così* che io non v'abbia gravati: ma *forse*, essendo astuto, vi ho presi per fraude.

17 Ho io, per alcun di coloro che ho mandato a voi, guadagnato su voi?

18 Io ho pregato Tito, ed ho con lui mandato il fratello.[ζ] Tito ha egli guadagnato su voi? non siamo noi camminati d'un medesimo spirito, non *siamo noi camminati* per le medesime pedate?

19 ¶ Pensate μ voi di nuovo, che noi ci giustifichiamo appo voi? noi parliamo davanti a Dio, in Cristo; e tutto ciò, diletti, per la vostra edificazione.

20 Perciocchè temo che talora, quando verrò, io non vi trovi quali io vorrei: e che io altresì sia da voi ritrovato quale voi non vorreste:[a] che talora, non *vi sieno* contese, gelosie, ire, risse, detrazioni, bisbigli, gonfiamenti, tumulti:

21 *E* che, essendo di nuovo venuto, l'Iddio mio non m'umilii a cagione di voi: e che io non pianga molti di coloro che innanzi hanno peccato, e non si son ravveduti dell'immondizia, e della fornicazione, e della dissoluzione che hanno commessa.

A.D. 60.

β mia *virtù.*
a ver. 5.
b cap. 4. 7.
c cap. 12. 14.
d De. 19. 15. Mat. 18. 16.
γ o, *dico, come* quando fui *presente la seconda volta, così ora essendo assente, a* etc.; o, *dico ancora, come presente, e pur,* etc.
e cap. 11. 5.
f cap. 12. 21.
g 1 Co. 15. 9, 10.
h cap. 1. 23.
i 1 Co. 9. 2.
δ *sofferenza,* in, etc.
k cap. 12. 12. 1 Co. 9. 2.
m Fi. 2. 7, 8. 1 Pi. 3. 18.
n cap. 11. 9.
o cap. 13. 1.
p cap. 3. 1, 2.
q Ro. 8. 10. Ga. 4. 19.
r 1 Co. 9. 27. 2 Ti. 3. 8.
ζ o, *che io non vi faccia alcun.*
θ o, *non acciocchè noi ..... ma acciocchè voi,* etc.
s cap. 10. 8.
t cap. 8. 6,18.
λ *e desideriamo questo,* cioè *la vostra perfezione.* 1 Te. 3. 10.
μ *Voi pensate da gran tempo che .... appo voi.*
u 1 Co. 4. 21.
v cap. 10. 8.
r o, *perfetti.* ver. 9.
z Ro. 12. 16. 15. 5. Fi. 2. 2. 1 Pi. 3. 8.

CAP. XIII.

Annunzia i gastighi spirituali contro gli sprezzatori, ed ostinati, 3 secondo la sua autorità avuta da Cristo operante nel suo ministero, 5 come i Corinti potevano provare; 7 prega Iddio per la loro volontaria ubbidienza, 11 poi li consola a salute amichevolmente.

ECCO, questa è la terza volta *che* io vengo a voi:[c] ogni parola sarà confermata per la bocca di due, o di tre testimoni.[d]

2 Già ho detto innanzi tratto, e dico, γ come presente dinuovo, e *pur* assente ora, a coloro che hanno innanzi peccato,[f] ed a tutti gli altri; che se io vengo di nuovo, non risparmierò *alcuno.*[h]

3 Poichè voi cercate la prova di Cristo che parla in me, il quale inverso voi non è debole, ma è potente in voi;[i]

4 (Perciocchè, se egli è stato crocifisso per debolezza,[m] pur vive per la potenza di Dio: perciocchè ancora noi siamo deboli in lui, ma viveremo con lui, per la potenza di Dio, inverso voi.)

5 Esaminate voi stessi, se siete nella fede: provate voi stessi:[p] non vi riconoscete voi stessi, che Gesù Cristo è in voi?[q] se già non siete riprovati.[r]

6 Or io spero che voi riconoscerete che, quanto è a noi, non siam riprovati.

7 Or io prego Iddio che ζ voi non facciate alcun male; non θ *desiderando* che noi appaiamo approvati, ma che voi facciate quello che è bene, e noi siamo come riprovati.

8 Perciocchè noi non possiam nulla contro alla verità, ma *tutto ciò che possiamo* è per la verità.[s]

9 Conciossiachè ci rallegriamo quando siamo deboli, e voi siete forti: ma λ ben desideriamo ancora questo, *cioè,* il vostro intiero ristoramento.

10 Perciò, io scrivo queste cose, essendo assente; acciocchè, essendo presente, io non proceda rigidamente,[u] secondo la podestà, la quale il Signore mi ha data, ad edificazione, e non a distruzione.[v]

11 ¶ Nel rimanente, fratelli, rallegratevi, siate ristabiliti,[r] siate consolati, abbiate un medesimo sentimento,[z] e state in pace: e l'Iddio della carità, e della pace sarà con voi.

12 Salutatevi gli uni gli altri con un santo bacio:[b] tutti i santi vi salutano.

13 La grazia del Signor Gesù Cristo, e la carità di Dio, e la comunione dello Spirito Santo,[c] *sia* con tutti voi.[π]

La seconda ai Corinti fu scritta da Filippi di Macedonia, per Tito, e Luca.

a cap. 13. 2, 10. 1 Co. 4. 21.
b Ro. 16. 16. 1 Co. 16. 20. 1 Te. 5. 26. 1 Pi. 5. 14.
c Fi. 2. 1. π *voi. Amen.*

Digitized by Google

AI GALATI.

CAP. I.

L'apostolo saluta i Galati, 6 riprende la loro incostanza nel seguire il vero Vangelo, pronunzia anatema a chiunque l'altera o lo perverte, 10 dichiara la sua divinità che ha imparata con rivelazione di Cristo, e con autorità d'annunziarlo; senza mezzo ed ordine di alcun uomo.

PAOLO, apostolo, (non dagli uomini, nè per alcun uomo; ma per Gesù Cristo,[a] ed Iddio Padre, che l'ha suscitato dai morti,)

2 E tutti i fratelli, che *sono* meco: alle chiese della Galazia:[β]

3 Grazia a voi, e pace, da Dio Padre, e dal Signor nostro Gesù Cristo:[γ]

4 Il quale ha dato se stesso per i nostri peccati,[δ] per ritrarci dal presente malvagio secolo,[mm] secondo la volontà di Dio, nostro Padre:

5 Al quale *sia* la gloria pei secoli dei secoli. Amen.

6 ¶ Io mi maraviglio, che sì tosto, da Colui,[ε] che vi ha chiamati nella grazia di Cristo,[ζ] voi siate trasportati ad un altro evangelo:

7 Il[ζ] qual non è un altro: [e] ma vi sono alcuni che vi turbano, e vogliono pervertir l'evangelo di Cristo.[ρ]

8 Ma, avvegnachè noi, od un angelo del cielo, v'evangelizzassimo oltre a ciò che v'abbiamo evangelizzato, sia anatema.[η]

9 Come già abbiamo detto, da capo ancora dico al presente, Se alcuno v'evangelizza oltre a ciò che avete ricevuto,[θ] sia anatema.

10 Perciocchè, induco[λ] io ora a credere agli uomini, ovvero a Dio? o, cerco o di compiacere[μ] agli uomini? [μ] conciosiachè, se compiacessi ancora agli uomini, io non sarei servitor di Cristo.[ν]

11 ¶ Or,[ν] fratelli, io vi fo sapere, che l'evangelo, che è stato da me evangelizzato, non è secondo l'uomo.

12 Perciocchè ancora io non l'ho ricevuto, nè imparato da alcuno uomo: [c] ma per la rivelazione di Gesù Cristo.[d]

13 Imperocchè voi avete udita *qual fu* già la mia conversazione nel Giudaesimo, come io perseguitava a tutto potere la chiesa di Dio, e la disertava:[ε]

14 Ed avanzava nel Giudaesimo sopra molti di pari età nella mia nazione, essendo stremamente zelante delle tradizioni dei miei padri.[ε]

15 Ma, quando piacque a Dio,[ρ] (il qual mi ha appartato fin dal ventre di mia madre,[h] e *mi* ha chiamato per la sua grazia,)

16 Di rivelare in me il suo Figliuolo,[i] acciocchè io l'evangelizzassi fra i Gentili;[mm] subito, senza conferir con carne, e sangue:[n]

17 Anzi, senza salire in Gerusalemme, a quelli che *erano stati* apostoli davanti a me, me n'andai in Arabia, e di nuovo ritornai in Damasco.

18 Poi, in capo a tre anni,[α] salii in Gerusalemme,[b] per visitar Cefa:[β] e dimorai appresso di lui quindici giorni.

19 E non vidi alcun altro degli apostoli, se non Iacobo, fratello del Signore.[c]

20 Or, quanto è alle cose che io vi scrivo, ecco, nel cospetto di Dio, io non mento.[o]

21 Poi venni nelle contrade della Siria, e della Cilicia.[f]

22 Or io era sconosciuto di faccia alle chiese della Giudea, che *sono* in Cristo:[k]

23 Ma solo udivano, Colui, che già ci perseguitava, ora evangelizza la fede, la quale egli già disertava:

24 E glorificavano Iddio in[γ] me.

CAP. II.

Paolo dichiara come essendo in Gerusalemme ebbe dagli altri apostoli approvazione della dottrina che insegnava; 6 e senza ricever nulla da loro fu riconosciuto consorte nel medesimo ufficio, 11 avendo ripreso pubblicamente perfino Pietro che errava per timore: 15 quindi propone i due principali capi di quest'epistola, cioè la giustificazione per la fede e la santificazione per lo spirito.

POI, in capo a quattordici anni, io salii di nuovo in Gerusalemme,[γ] con Barnaba, avendo preso meco ancora Tito.

2 Or *vi* salii per rivelazione: e narrai a quelli *di Gerusalemme* l'evangelo che io predico fra i Gentili: ma[θ] in disparte, a coloro che sono in maggiore stima: acciocchè in alcuna maniera io non corressi, o non fossi corso in vano:[ε]

3 Ma, non pur Tito, che *era* meco, essendo Greco, fu costretto d'esser circonciso.

4 E *ciò fu* per cagione dei falsi fratelli,[ε] intromessi sotto mano, i quali erano sottentrati per spiar la nostra libertà, che noi abbiamo in Cristo Gesù,[α] affin di metterci in servitù:[b]

5 Ai quali non cedemmo per soggezione pur un momento: acciocchè la verità dell'evangelo dimorasse ferma fra voi.

6 Ma *non ricevei nulla* da coloro che son reputati esser qualche cosa: quali[π] già sieno stati niente m'importa: Iddio non ha riguardo alla qualità d'alcun uomo:[f] perciocchè quelli che sono in maggiore stima non mi sopraggiunsero nulla:

7 Anzi, in contrario, avendo veduto che m'era stato commesso l'evangelo dell'incirconcisione,[ζ] come a Pietro quello della circoncisione:

8 (Perciocchè Colui, che avea potentemente operato in Pietro per l'apostolato della circoncisione, avea eziandio potentemente operato in me inverso i Gentili:)[o]

A.D. 58.

---

a Fa. 9. 23. 1 Rè 2. 38, 39.
b Fa. 9. 26.
β *Pietro.*
c Mar. 6. 3.
d Fa. 9. 15.
e 2 Co. 11. 31.
f Fa. 9. 30.
g Fa. 16. 6.
h 1 Te. 2. 14.
i Ro. 1. 7.
k Gio. 10. 17, 18.
mm Ef. 2. 2.
γ o, *per cagion di me.*
δ o, *Cristo, che . . . in grazia, voi,* etc.
ε cap. 5.4,7,8.
ζ o, *Che non è altro, se non che vi,* etc.
o 2 Co. 11. 4.
p cap. 5. 10, 12.
q Fa. 15. 2.
r 1 Co. 16.22.
θ o, *ed in particolare.*
s De. 4. 2. Pr. 30. 6. Ap. 22. 18.
t Fl. 2. 16.
λ o, *appago,* o, *persuado io ora gli uomini, ovvero Iddio?*
u 1 Te. 2. 4.
μ *uomini? se,* etc.
v Ia. 4. 4.
x Fa. 15. 1, 24. *Perciocchè.*
a cap. 5. 1, 13.
b cap. 4. 3, 9.
c 1Co.15.1..3.
d Ef. 3. 3.
e Fa. 8. 1, 3.
π o, *chiunque fossero niente.*
f Fa. 10. 34.
g Mar. 7. 5.. 13.
ρ α *Colui, il.*
h Is. 49. 1.
i Ro. 11. 13. 1 Ti. 2. 7.
l 2 Co. 4. 6.
m Fa. 9. 15. Ef. 3. 8.
n Mat. 16. 17.
o Ro. 15. 18, 19.

Digitized by Google

9 E Iacobo, e Cefa, e Giovanni, che
son reputati esser colonne,[a] avendo conosciuta la grazia che m'era stata data,[c]
diedero a me, ed a Barnaba, la mano di
società: acciocchè noi *andassimo* ai Gentili, ed essi alla circoncisione.

10 Sol *ci raccomandarono* che ci ricordassimo dei poveri: e ciò eziandio mi
sono studiato di fare.[e]

11 ¶ Or, quando Cefa fu venuto in Antiochia, io gli resistei in faccia: poichè
egli era *δ* da riprendere.

12 Perciocchè, avanti che certi fosser
venuti d'appresso a Iacobo, egli mangiava
coi Gentili: [f] ma, quando coloro furono
venuti, si sottrasse, e si separò, temendo
quelli della circoncisione.

13 E gli altri Giudei *s'*infignevano anche essi con lui: talchè eziandio Barnaba
era insieme trasportato per la lor simulazione.

14 Ma, quando io vidi che non camminavano dirittamente, secondo la verità
dell'evangelo,[a] io dissi a Cefa, in presenza di tutti,[g] Se tu, essendo Giudeo,
vivi alla Gentile, e non alla Giudaica:
perchè costrigni i Gentili a giudaizzare?

15 Noi, di natura Giudei, e non peccatori d'infra i Gentili: [g]

16 Sapendo però che l'uomo non è giustificato per le opere della legge,[a] ma per
la fede di Gesù Cristo; [g] abbiamo ancora
noi creduto in Cristo Gesù, acciocchè
fossimo giustificati per la fede di Cristo, e
non per le opere della legge: perciocchè
niuna carne sarà giustificata per le opere
delle legge: [c]

17 Or se, cercando d'esser giustificati
in Cristo, siamo trovati ancora noi peccatori, è *pur* Cristo ministro del peccato?
Così non sia.

18 Perciocchè, se io edifico di nuovo le
cose che ho distrutte,[e] io costituisco me
stesso trasgressore.

19 Poichè per la *ζ* legge io son morto
alla *θ* legge, [f] acciocchè io viva a Dio.[g]

20 Io son crocifisso con Cristo: [i] e vivo,
non più io, ma Cristo vive in me: e ciò
che ora vivo nella carne, vivo nella fede
del *μ* Figliuol di Dio, che mi ha amato, ed
ha dato se stesso per me.[i]

21 Io non annullo la grazia di Dio:
perciocchè, se la giustizia è per la legge,
Cristo dunque è morto in vano.[a]

CAP. III.

L'apostolo rimprovera i Galati che dopo un buon principio s'erano lasciati sedurre a cercare la giustizia e la vita fuori di Cristo; 6 prova quest'errore coll'esempio d'Abraham, che per sola grazia ebbe promessa di benedizione per lui e la sua progenie, 10 dimostra che la legge porta a maledizione, e Cristo solo ne riscatta la Chiesa, senza differenza di nazioni: 15 dice che la legge non è contraria alla grazia, non essendo stata data per giustificar l'uomo, ma per condurci a Cristo, in cui le promesse fatte ad Abraham erano fondate, ed ora adempite.

O GALATI insensati, chi [a] vi ha ammaliati: *voi*, ai quali Gesù Cristo è
stato chiaramente *ρ* ritratto davanti agli
occhi, crocifisso *σ* fra voi? [a]

2 Questo solo desidero saper da voi:
Avete voi ricevuto lo Spirito [b] per le opere
della legge, o per l'udita *β* della fede?

3 Siete voi così insensati? avendo voi
cominciato per lo Spirito, siete ora compiuti *τ* per la carne? [d]

A.D. 58.

α 2 Co. 11. 5.
b 2 Gio. 8.
c Ro. 1. 5.
β o, *la predicazion.*
Ro. 10. 17.
d Gen. 15. 6.
Ro. 4. 3.
e Fa. 24. 17.
Ro. 15. 25.
γ o, *Voi sapete pure.*
f Ro. 11..16.
δ o, *fosse stato incolpato.*
g ver. 22.
Ro. 9. 17.
h Gen. 12. 3.
Fa. 3. 25.
i Ro. 11. 3.
l cap. 4. 28.
m De. 27. 26.
n ver. 5.
o Hab. 2. 4.
Eb. 10. 38.
p 1 Ti. 5. 20.
q Ro. 10. 5. 6.
r Le. 18. 5.
Ez. 20. 11.
s Ef. 2. 3, 12.
t cap. 4. 5.
2 Co. 5. 21.
u Fa. 13. 38.
Ro. 3. 20.
v cap. 3. 11, 24.
Ro. 5. 1.
z De. 21. 23.
a Ro. 4. 9, 16.
b Is. 44. 3.
Joel 2. 28, 29.
c Sal. 143. 2.
Eb. 7. 18, 19.
d Gen. 12. 3, 7.
e cap. 4. 9.
ζ o, *una.*
θ o, *ad una altr*.
f Ro. 7. 4, 6.
g Ro. 6. 11, 14.
2 Co. 5. 15.
h Es. 12. 40, 41.
i cap. 5. 24.
Ro. 6. 6.
λ *Dio, per, etc.*
μ *di Dio e di Cristo.*
l Gio. 10. 11.
m Ro. 4. 14.
n Eb. 7. 11.
o Ro. 5. 20.
p ver. 16.
ν o, *amaninistrata.*
q Fa. 7. 53.
r Es. 20. 19.. 22.
s Es. 3. 15.
π *data legge.*
t Ro. 3. 9, 19.
u cap. 5. 7.
z Ro. 4.11,12.
ρ o, *prima.*
σ *crocifisso? Questo, etc.*
a 1 Co. 2. 2, 4.
b Ez. 1. 13.
c Ro. 10. 4.
τ o, *perfezionati.*
o, *vi perfezionate.*
d cap. 4. 9.

4 Avete voi sofferte cotante cose invano? [b] se pure ancora in vano.

5 Colui adunque che vi dispensa lo Spirito, ed opera fra voi potenti operazioni,
lo fa egli per le opere della legge, o per
l'udita *β* della fede?

6 Siccome Abraham credette a Dio, e
ciò gli fu imputato a giustizia: [d]

7 Sappiate *γ* dunque che coloro che *son*
della fede essi son figliuoli d'Abraham: [f]

8 E la scrittura,[g] antivedendo che Iddio giustifica le nazioni per la fede, evangelizzò innanzi ad Abraham, Tutte le
nazioni saranno benedette in te.[h]

9 Talchè coloro che *son* della fede son
benedetti col fedele Abraham. [i]

10 Poichè tutti coloro che son delle opere
della legge, sono sotto maledizione: perciocchè egli è scritto, Maledetto chiunque
non persevera in tutte le cose scritte nel
libro della legge, per farle.[m]

11 Or, che per la legge niuno sia giustificato appo Iddio, è manifesto, perciocchè, Il giusto viverà di fede.[o]

12 Ma la legge non è di fede: [q] anzi,
Colui che avrà fatte queste cose viverà
per esse.[r]

13 Cristo ci ha riscattati della maledizion della legge, essendo per noi fatto
maledizione: [t] (perciocchè egli è scritto,
Maledetto è chiunque è appiccato al legno.)[z]

14 Acciocchè la benedizione d'Abraham avvenga alle nazioni in Cristo Gesù: [a] affinchè per la fede riceviamo la
promessa dello Spirito.[b]

15 ¶ Fratelli, io parlo nella maniera
degli uomini: se un patto è fermato,
benchè *sia* un patto d'uomo, niuno l'annulla, o vi sopraggiugne *cosa alcuna*.

16 Or le promesse furono fatte ad Abraham, ed alla sua progenie: [d] non dice,
Ed alle progenie: come *parlando* di molte, ma come d'una, Ed alla tua progenie,
che è Cristo.

17 Or questo dico io, La legge, venuta
quattrocento trent'anni appresso,[h] non
annulla un patto fermato prima da Dio λ
in Cristo, per ridurre al niente la promessa.

18 Perciocchè, se l'eredità è per la legge,
non è più per la promessa.[m] Or Iddio
donò *quella* ad Abraham per la promessa.

19 Perchè dunque *fu data* la legge? fu
aggiunta per le trasgressioni,[e] finchè
fosse venuta la progenie, alla quale era
stata fatta la promessa: [p] essendo publicata *ν* dagli angeli, [q] per man d'un mediatore.[r]

20 Or il mediatore non è d'uno: ma
Iddio è uno.[s]

21 La legge è ella dunque *stata data*
contro alle promesse di Dio? *Così* non
sia: perciocchè, se fosse stata data *π* la
legge, che potesse vivificare, veramente
la giustizia sarebbe per la legge.

22 Ma la scrittura ha rinchiuso ogni cosa sotto peccato,[t] acciocchè la promessa
fosse data ai credenti per la fede di Gesù
Cristo.[z]

23 Or, avanti che fosse venuta la fede,
noi eravamo tenuti sotto la legge, essendo rinchiusi, *aspettando* la fede che dovea esser rivelata.

24 Talchè la legge è stata nostro pedagogo, *aspettando* Cristo,[a] acciocchè fossimo giustificati per fede.

25 Ma, la fede essendo venuta, noi non
siamo più sotto pedagogo.

Digitized by Google

26 Perciocchè tutti siete figliuoli di Dio, per la fede in Cristo Gesù.[a]
27 Poichè voi tutti, che siete stati battezzati in Cristo, avete vestito Cristo.[b]
28 Non v'è nè Giudeo, nè Greco: non v'è nè servo, nè libero: non v'è nè maschio, nè femmina:[c]
29 Perciocchè voi tutti siete uno in Cristo Gesù.
30 Or, se *siete* di Cristo, siete adunque progenie[e] d'Abraham, *β* ed eredi secondo la promessa.[f]

CAP. IV.

Come il figlio in età minore è sotto tutela, e poi divenuto maggiore è libero, così la Chiesa fu sotto la legge ed ora nella libertà dello spirito. 8 Quindi Paolo riprende i Galati che si rimettevano nell' antica servitù, 12 li esorta ad attenersi alla dottrina che aveva loro insegnata, 17 di guardarsi dai falsi apostoli: 19 testifica loro il suo affetto, 21 e mostra che noi siamo figli della moglie franca d'Abraham, e però felici per fede nel patto della grazia.

OR, io dico *che* in tutto il tempo che l'erede è fanciullo, non è punto differente dal servo: benchè egli sia signor di tutto.
2 Anzi egli è sotto tutori, e curatori, fino al tempo ordinato innanzi dal padre.
3 Così ancora noi, mentre eravamo fanciulli, eravamo tenuti in servitù sotto gli elementi del mondo.[m]
4 Ma, quando è venuto il compimento del tempo, Iddio ha mandato il suo Figliuolo, nato di donna, sottoposto alla legge.
5 Affinchè riscattasse coloro che *erano* sotto la legge, acciocchè noi ricevessimo l'adottazione.
6 Or, perciocchè voi siete figliuoli, Iddio ha mandato lo Spirito del suo Figliuolo nei cuori vostri, che grida, Abba, Padre.[r]
7 Talchè, tu non sei più servo, ma figliuolo: e, se *tu sei* figliuolo, *sei* ancora erede[ζ] di Dio, per Cristo.[t]
8 ¶ Ma allora *voi*, non conoscendo Iddio, servivate a coloro che di natura non ion dii.[u]
9 Ed ora, avendo conosciuto Iddio; anzi più tosto essendo stati conosciuti da Dio,[v] come vi rivolgete di nuovo ai deboli, e poveri elementi,[x] ai quali volete di nuovo, *e* da capo servire?
10 Voi *θ* osservate giorni, e mesi, e stagioni, ed anni.[b]
11 Io temo di voi, che io non abbia faticato invano inverso voi.
12 Siate come *sono* io, perciocchè io ancora *son* come voi;[c] fratelli, io ve *ne* prego: voi non m'avete fatto alcun torto.
13 Or, voi sapete come per l'addietro io v'evangelizzai con infermità della carne:
14 E voi non sprezzaste, nè schifaste la mia *prova*, che *era* nella mia carne:[e] anzi m'accoglieste come un angelo di Dio,[f] come Cristo Gesù.[h]
15 Che cosa adunque vi faceva così predicar beati? poichè io vi rendo testimonianza che, se *fosse stato* possibile, voi v'avreste cavati gli occhi, e me *li* avreste dati.
16 Sono io[ν] dunque divenuto vostro nemico, proponendovi la verità?
17 *Coloro* son gelosi di voi, non onestamente:[p] anzi vogliono schiudere, acciocchè siate gelosi di loro.
18 Or egli è bene d'esser sempre gelosi in bene, e non sol quando io son presente appo voi.
19 *Deh*, figlioletti miei, i quali io partorisco di nuovo, finchè Cristo sia formato in voi:[e]
20 Or io desidererei ora esser presente appo voi, e mutar la mia voce: perciocchè io son perplesso di voi.
21 ¶ Ditemi, *voi* che volete essere sotto la legge, non udite voi la legge?
22 Poichè egli è scritto, che Abraham ebbe due figliuoli: uno della serva, *ε* ed uno della franca.[h]
23 Or quel che *era* della serva fu generato secondo la carne:[i] ma quel che *era* della franca *fu generato* per la promessa.
24 Le quali cose hanno un senso allegorico: poichè quelle *due donne* sono i due patti: l'uno dal monte Sina, che genera a servitù, il quale è Agar.
25 Perciocchè Agar è Sina, monte in Arabia: e corrisponde alla Gerusalemme del tempo presente; perciocchè è serva, coi suoi figliuoli.
26 Ma, la Gerusalemme disopra è franca;[l] la quale è madre nostra.
27 Poichè egli è scritto, Rallegrati, o sterile che non partorivi: prorompi, e grida, tu che non sentivi doglie di parto: perciocchè più *saranno* i figliuoli della lasciata, che di colei che avea il marito.[n]
28 Or noi, γ fratelli, nella maniera d'Isaac, siamo δ figliuoli della promessa.[o]
29 Ma come allora quello che era generato secondo la carne, perseguitava quel *che era generato* secondo lo spirito, così ancora *avviene* al presente.[q]
30 Ma, che dice la scrittura? Caccia fuori la serva, e il suo figliuolo: perciocchè il figliuol della serva non sarà erede col figliuol della franca.[r]
31 Così adunque, fratelli, noi non siamo figliuoli della serva, ma della franca.

CAP. V.

Paolo conforta a perseverare nella libertà cristiana 2 facendo vedere che seguitando falsi dottori rinunziavano a Cristo; 7 li avverte a non lasciarsi soddurre, 13 che il vero uso della libertà è regolato da carità, e non unito a licenza della carne, che si oppone allo Spirito, 24 pel quale tutte le membra di Cristo vivono, e son governate.

STATE adunque fermi nella libertà, della quale Cristo ci ha francati,[e] e non siate di nuovo ristretti sotto il giogo della servitù.
2 Ecco, io Paolo vi dico che, se siete circoncisi, Cristo non vi gioverà nulla.
3 E da capo testifico ad ogni uomo che si circonciderà, che egli è obligato ad osservar tutta la legge.
4 O *voi*, che siete giustificati per la legge, λ voi siete separati da Cristo:[d] voi siete scaduti dalla grazia.
5 Perciocchè noi, in Ispirito, per fede, aspettiamo la speranza della giustizia.[s]
6 Poichè in Cristo Gesù nè la circoncisione, nè l'incirconcisione, non è d'alcun valore;[i] ma la fede operante per carità.[l]
7 Voi correvate bene:[m] chi vi ha dato storbo,[n] per non ubbidire alla verità?
8 Questa persuasione non è da colui che vi chiama.[o]
9 Un poco di lievito levita tutta la pasta.[q]
10 Io mi confido di voi nel Signore, che non avrete altro sentimento: ma colui

A.D. 58.

a Gio. 1. 12. 1 Gio. 3. 1, 2.
b Ro. 6. 3.
c 1 Co. 4. 15.
d 1 Co. 12.13. Col. 3. 11.
e ver. 7. *β* *Abraham, eredi.*
f Ro. 8. 17.
g Gen. 16. 15.
h Gen. 21.1,2.
i Ro. 9. 7, 8.
l Eb. 12. 22. Ap. 21. 2, 10.
m Col. 2.8, 20.
n Is. 54. 1. *γ* *voi.* *δ* *siete.*
o cap. 3. 29. Ro. 9. 8, 9.
p Gen. 21. 9.
q 1 Te. 2. 14, 15.
r Gen. 21. 10, 12.
s Ro. 8. 15. *ζ* *erede, per Dio. Ma,* etc.
t Ro. 8. 16, 17.
u 1 Co. 12. 2.
v 1 Co. 8. 3. 13. 12.
x ver. 3. Eb. 7. 18.
θ o, *Osservate voi,* etc.?
a Gio. 8. 32, 36. Fa. 15. 10. Ro. 7. 4, 6.
b Col. 2. 16.
c 2 Cr. 18. 3.
λ o, *legge, Cristo non ha più alcuna virtù in voi: voi,* etc.
d Ro. 9. 31, 32.
μ *vostra prova.*
e 2 Co. 10.10.
f 2 Sa. 19. 27.
g Ro. 8. 25.
h Mat. 10. 40.
i cap. 6. 15. 1 Co. 7. 19.
l Is. 2 18..22. 2 Pi. 1. 5..7.
m 1 Co. 9. 24.
n cap. 3. 1.
ν o, *io divenuto come vostro,* etc.
o cap. 1. 6.
p 2 Co. 11. 2.
q 1 Co. 5. 6.

Digitized by Google

che vi turba, *ne* porterà il giudicio, chiunque egli si sia.

11 Or, quanto è a me, fratelli, se io predico ancora la circoncisione, perchè sono ancora perseguito? [b] lo scandalo della croce [c] è pur tolto via.

12 Oh, fosser pur eziandio ricisi [β] coloro che vi turbano!

13 ¶ Poichè voi siete stati chiamati a libertà, fratelli: sol non *prendete* questa libertà per un occasione alla carne: [f] ma servite gli uni agli altri per la carità. [g]

14 Perciocchè tutta la legge s'adempie in questa unica parola, Ama il tuo prossimo, come te stesso. [i]

15 Che se voi vi mordete, e divorate gli uni gli altri, guardate che non siate consumati gli uni dagli altri.

16 ¶ Or io dico, camminate secondo lo Spirito, e non adempirete [γ] la concupiscenza della carne. [n]

17 Poichè la carne appetisce contro allo Spirito, e lo Spirito contro alla carne: [p] e queste cose son ripugnanti l'una all'altra: [q] acciocchè non facciate qualunque [ζ] cosa volete.

18 Che [θ] se siete condotti per lo Spirito, voi non siete sotto la legge. [t]

19 Or, manifeste son le opere della carne: [v] che sono fornicazione, immondizia, dissolutezza:

20 Idolatria, malìa, [λ] inimicizie, contese, gelosie, ire, risse, dissensioni, sette:

21 Invidie, [μ] micidi, ebbrezze, gozzoviglie, e cose a queste simiglianti: delle quali cose vi predico, come ancora già ho predetto, che coloro che fanno cotali cose non erederanno il regno di Dio. [c]

22 Ma il frutto dello Spirito [d] è carità, allegrezza, pace, lentezza all'ira, benignità, bontà, fede, [ν] mansuetudine, continenza;

23 Contro a cotali cose non v'è legge. [e]

24 Or coloro che *son* di Cristo hanno crocifissa la carne [f] con gli affetti, e con le concupiscenze.

25 Se noi viviamo per lo Spirito, camminiamo altresì per lo Spirito. [t]

26 Non siamo vanagloriosi, [i] provocando gli uni gli altri, invidiando gli uni gli altri.

CAP. VI.

L'apostolo esorta i fratelli a correggere con bontà e senza presunzione i fratelli caduti, 6 ad esser grati a chi insegna, ad aver carità verso tutti i fedeli; 12 denunzia i falsi apostoli che fuggono la croce, ed amano acquistare grazia e gloria mondana. 14 Protesta che egli ripone la sua gloria in Cristo crocifisso, per cui aveva rinunziato al mondo; 16 annunzia la grazia di Dio ai perseveranti nella dottrina, 17 ribatte i contraddicenti, 18 e benedice i Galati.

A.D. 58.

a Ia. 5. 19,20.
b cap. 6. 12.
c 1 Co. 1. 23.
d Ro. 15. 1.
e Gio. 13. 34. 15. 12. 1 Gio. 4. 21.
β o, *anche del tutto si mutilassero.*
f 1 Pi. 2. 16.
g 1 Co. 9. 19.
h Pr. 14. 14. Lu. 18. 11.
i Le. 19. 18. Mat. 7. 12. 22. 39, 40. Ro. 13. 8. Ia. 2. 8.
l Ro. 14. 12. 2 Co. 5. 10.
m 1 Co. 9. 11.. 14.
γ o, *adempierete.*
n Ro. 6. 12. 8. 4, 13. 1 Pi. 2. 11.
o Iob 4. 8. Pr. 22. 8. Hos. 8. 7. 10. 13.
p Ro. 7. 25.
q *perciocchè.* Ro. 8. 6, 7.
r Pr. 11. 18. Ia. 3. 18.
ζ o, *le cose che vorreste.*
θ o, *Ma se.*
s 1 Co. 15.58. 2 Te. 3. 13.
t Ro. 6. 14. 8. 2, 14.
u Ec. 11. 1..6.
v Mat. 15. 19. Col. 3. 5, 8.
x Ez. 9. 10.
a Ef. 2. 19.
λ altri, *avvelenamento.*
b cap. 4. 14.
μ *Invidie,* omic. 1 Pi. 4. 3.
c 1 Co.6.9,10. Ef. 5. 3..6.
d Ro. 6. 21, 22. Ef. 5. 9.
ν o, *lealtà.*
e 1 Ti. 1. 9.
x Gr. *non sia che,* etc.
f cap. 2. 20. Ro. 6. 6.
g Fl. 3.3,7, 8.
h cap. 2. 20. 5. 24.

FRATELLI, benchè alcuno sia soprappreso in alcun fallo, voi gli spirituali ristorate un tale con spirito di mansuetudine: [a] prendendo guardia a te stesso, che ancora tu non sii tentato.

2 Portate i carichi gli uni degli altri, [d] e così adempiete la legge di Cristo. [e]

3 Perciocchè, se alcuno si stima esser qualche cosa, non essendo nulla, inganna se stesso nell'animo suo.

4 Or provi ciascuno l'opera sua, ed allora avrà il vanto per riguardo di se stesso solo, e non per riguardo d'altri. [h]

5 Perciocchè ciascuno porterà il suo proprio peso. [i]

6 ¶ Or colui che è ammaestrato nella parola, faccia parte d'ogni *suo* bene a colui che l'ammaestra. [m]

7 Non v'ingannate: Iddio non si può beffare: perciocchè ciò che l'uomo avrà seminato, quello ancora mieterà.

8 Imperocchè colui che semina alla sua carne mieterà dalla carne corruzione: [o] ma, chi semina allo Spirito, mieterà dallo Spirito vita eterna. [r]

9 Or non veniam meno dell'animo facendo bene: [s] perciocchè, se non ci stanchiamo, noi mieteremo nella sua propria stagione. [u]

10 Mentre adunque abbiam tempo, facciam bene a tutti: [x] ma principalmente ai domestici della fede. [a]

11 ¶ Voi vedete in che carattere grande [b] vi ho scritto di mia propria mano.

12 Tutti coloro che voglion comparire nella carne, per bel sembiante, vi costringono d'esser circoncisi: solo acciocchè non sieno perseguitati della croce di Cristo.

13 Poichè eglino stessi, che son circoncisi, non osservano la legge: ma vogliono che siate circoncisi, acciocchè si gloriino della vostra carne.

14 Ma, quanto è a me, tolga [π] Iddio che io mi glorii in altro che nella croce del Signor nostro Gesù Cristo, [g] per la quale il mondo è crocifisso a me, ed io al mondo. [h]

15 Perciocchè [ρ] in Cristo Gesù nè la circoncisione, nè l'incirconcisione non è nulla: [m] ma *la cosa* nuova creatura. [n]

16 E sopra tutti coloro che cammineranno secondo questa regola *sia* pace, e misericordia: e sopra l'Israel di Dio. [o]

17 Nel rimanente, niuno mi dia molestia: perciocchè io porto nel mio corpo le stimmate del [τ] Signor Gesù. [p]

18 Fratelli, *sia* la grazia del Signor nostro Gesù Cristo con lo spirito vostro. [q] Amen.

Fu scritta di Roma ai Galati.

i cap. 6. 16. Ro. 8. 4, 5. *ρ* *Perciocchè nè la,* etc. *l* Fl. 2. 3. *m* cap. 5. 6. *σ* o, *una nuova creazione.* *n* 2 Co. 5. 17. *o* cap. 3. 29. Ro. 2. 29. *τ* *di Gesù.* *p* Col. 1. 24. *q* 2 Ti. 4. 22. File. 25.

Digitized by Google

EPISTOLA DI SAN PAOLO

AGLI EFESI.

CAP. I.

Paolo saluta gli Efesi, 3 *ringrazia Dio della redenzione in Cristo, secondo la sua elezione e grazia, non solo in favore dei Giudei,* 13 *ma ancora dei Gentili;* 17 *e lo prega perchè per effetto dello Spirito sia sempre più riconosciuto un tal dono.*

PAOLO, apostolo di Gesù Cristo, per
la volontà di Dio, ai santi e fedeli in
Cristo Gesù,[d] che sono in Efeso.[e]
2 Grazia a voi, e pace, da Dio, Padre
nostro, e *dal* Signor Gesù Cristo.[f]
3 ¶ Benedetto *sia* Iddio, Padre del
Signor nostro Gesù Cristo,[g] il qual ci ha
benedetti d'ogni benedizione spirituale
nei [ζ] *luoghi* celesti in Cristo:
4 Siccome in lui ci ha eletti avanti la
fondazion del mondo,[h] acciocchè siamo
santi, ed irreprensibili[i] nel suo cospet-
to,[η] in carità:
5 Avendoci predestinati[m] ad adottarci
per Gesù Cristo, a se stesso,[o] secondo il
beneplacito della sua volontà;
6 Alla laude della gloria della sua gra-
zia,[q] per la quale egli ci ha resi graziosi
a se, nell' Amato:[r]
7 In cui noi abbiamo la redenzione per
il suo sangue,[t] la remission dei peccati,
secondo le ricchezze della sua grazia;
8 Della quale egli è stato abbondante
inverso noi [θ] in ogni sapienza, ed intelli-
genza;
9 Avendoci dato a conoscere il misterio
della sua volontà, secondo il suo bene-
placito, il quale egli avea determinato in
se stesso,[v]
10 Per la dispensazion [λ] del compimen-
[x] dei tempi, *che è* di raccoglier sotto
un capo, in Cristo, tutte le cose, *così*
nelle *che son* nei cieli, come quelle *che*
son sopra la terra:[x]
11 In esso, *dico,* nel quale eziandio sia-
mo stati[d] sortiti,[μ] essendo stati predes-
tinati secondo il proponimento di colui
che opera tutte le cose secondo il consi-
glio della sua volontà:
12 Acciocchè siamo alla laude della sua
gloria, noi che prima abbiamo sperato in
Cristo.
13 Nel quale ancora voi, [ν] avendo udi-
ta la parola della verità, l'evangelo della
vostra salute, nel quale ancor [π] *voi, dico,*
avendo creduto, siete stati suggellati
con lo Spirito Santo della promessa,[n]
14 Il quale è l'arra della nostra eredi-
tà,[o] alla [ρ] redenzion dell'acquisto:[p] alla
laude della gloria d'esso.[q]
15 ¶ Perciò, io ancora, udita la fede
vostra nel Signor Gesù, e la carità *vostra*
inverso tutti i santi:[r]
16 Non resto mai di render grazie per
voi, facendo di voi memoria nelle mie
orazioni:[u]
17 Acciocchè l'Iddio del Signor nostro
Gesù Cristo,[x] il Padre della gloria, vi

A.D. 64.

β o, *dia spirito.*
a Col. 1. 9.
b cap. 4. 4.
γ e *quali.*
c cap. 3. 16.
δ o, *frai.*
d Col. 1. 2.
e Fa. XIX. XX.
f Ga. 1. 3.
g 2 Co. 1. 3.
ζ o, *nelle cose celesti.*
h 2 Ti. 1. 9.
i Col. 1. 22.
l Fl. 2. 9.
η o, *cospetto. Avendoci in carità,* etc.
m Sal. 8. 6.
n Ro. 8. 29,30.
o Ro. 8. 15. Ga. 4. 5.
p 1 Co. 12. 12.
q 1 Pi. 2. 9.
r Mat. 3. 17.
s cap. 4. 10.
t Eb. 9. 12.
θ o, *non: avendoci in ogni... dato a,* etc.
u Col. 2. 13.
v 2 Ti. 1. 9.
λ o, *dispensazion* di esso *nel,* etc.
x Ga. 4. 4.
a cap. 6. 12.
b cap. 5. 6.
c Col. 1. 20.
d Fa. 26. 18.
μ *chiamati.*
e 1 Pi. 4. 3.
f Sal. 51. 5.
g Ro. 10. 12.
ν o, *voi siete stati sortiti,* o, *avete sperato, avendo,* etc.
π *essendo,* etc.
h Ro. 6. 4, 5.
i Ro. 6. 4, 5.
κ o, *eziandio, avendo.*
l Ro. 3. 24.
m Col. 2. 12.
n cap. 4. 30.
o 2 Co. 1. 22.
ρ o, *fino alla.*
p Fa. 20. 28. Ro. 8. 23.
q ver. 6, 12.
r Col. 1. 4.
s 2 Ti. 1. 9.
t Ro. 4. 16.
u Ro. 1. 9.
v Ro. 3.20,27.
x Gio. 20. 17.

dia β lo Spirito di sapienza, e di rivela-
zione, nella riconoscenza d'esso;[a]
18 *E* gli occhi del cuor vostro allumi-
nati, acciocchè sappiate quale è la spe-
ranza della sua vocazione:[b] e [γ] quali *son*
le ricchezze della gloria[c] della sua ere-
dità, nei [δ] santi.
19 E quale è, inverso noi che crediamo,
l'eccellente grandezza della sua potenza:
secondo la virtù della forza della sua
possanza:
20 La quale egli ha adoperata in Cri-
sto, avendolo suscitato dai morti, e fat-
tolo sedere alla sua destra nei *luoghi* ce-
lesti:
21 Disopra ad ogni principato, e pode-
stà, e potenza, e signoria, ed ogni nome,
che si nomina, non solo in questo secolo,
ma ancora nel *secolo* avvenire:[d]
22 E postogli ogni cosa sotto ai piedi,[m]
e datolo, per capo sopra ogni cosa, alla
chiesa:
23 La quale è il corpo d'esso,[p] la pie-
nezza di colui che compie tutte le cose
in tutti.[e]

CAP. II.

Paolo esalta la grazia di Dio, che ha vivificati e glorificati in Cristo i peccatori, 11 *che erano separati da Dio, ed anche da Israel,* 13 *riconciliandoli in un medesimo corpo mistico,* 20 *e facendoli partecipi del vero tempio spirituale di Dio.*

E *ha risuscitati* ancora voi, che era-
vate morti nei falli, e nei peccati;[u]
2 Nei quali già camminaste, seguendo
il secolo di questo mondo, secondo il
principe della podestà dell'aria,[a] dello
spirito che opera al presente nei figliuoli
della disubbidienza:[b]
3 Fra i quali ancora noi tutti conver-
sammo già nelle concupiscenze della no-
stra carne, adempiendo le voglie della
carne, e dei pensieri:[c] ed eravamo per
natura figliuoli d'ira, come ancora gli
altri.[f]
4 Ma Iddio, che è ricco in misericor-
dia,[g] per la sua molta carità, della quale
ci ha amati:
5 Eziandio mentre eravamo morti nei
falli,[h] ci ha vivificati con Cristo: [ε] (voi
siete salvati per grazia:)[i]
6 E ci ha risuscitati con *lui,*[m] e con *lui*
ci ha fatti sedere nei *luoghi* celesti, in
Cristo Gesù:
7 Acciocchè mostrasse nei secoli avve-
nire l'eccellenti ricchezze della sua gra-
zia, in benignità inverso noi, in Cristo
Gesù.
8 Perciocchè voi siete salvati per la
grazia,[s] mediante la fede:[t] e ciò non è
da voi, è il dono di Dio:
9 Non per opere, acciocchè niuno si
glorii.[v]
10 Conciossiachè noi siamo la fattura

Digitized by Google

d'esso, essendo creati in Cristo Gesù [a] a buone opere, le quali Iddio ha preparate, acciocchè camminiamo in esse.[c]

11 ¶ Perciò, ricordatevi che già voi Gentili nella carne, che siete chiamati incirconcisione da quella che è chiamata circoncisione nella carne, fatta con la mano;

12 In quel tempo eravate senza Cristo, alieni dalla repubblica d'Israel, e stranieri dei patti della promessa, [e] non avendo speranza, ed essendo senza Dio nel mondo:

13 Ma ora, in Cristo Gesù, voi, che già eravate lontani, siete stati approssimati per il sangue di Cristo.[h]

14 Perciocchè egli è la nostra pace, il quale ha fatto dei due uno: [i] ed ha disfatta la parete di mezzo che faceva la chiusura;

15 Avendo nella sua carne annullata l'inimicizia, la legge dei comandamenti, *posta* in ordinamenti: [n] acciocchè creasse in se stesso i due in un uomo nuovo, facendo la pace:

16 E li riconciliasse amendue in un corpo a Dio, per la croce, [o] avendo uccisa l'inimicizia in [η] quella.

17 Ed, essendo venuto, ha evangelizzato pace a voi che *eravate* lontani, ed [θ] a quelli *che erano* vicini.[r]

18 Perciocchè per esso abbiamo gli uni e gli altri introduzione al Padre, in uno Spirito.[u]

19 Voi dunque non siete più forestieri, nè avventiticci: ma concittadini dei santi,[v] e domestici di Dio.[x]

20 Essendo edificati [α] sopra il fondamento [b] degli apostoli, e [κ] dei profeti, essendo Gesù Cristo stesso *la pietra* del capo del cantone:[d]

21 In cui tutto l'edificio ben composto cresce in tempio santo nel Signore.[e]

22 Nel quale ancora voi siete insieme edificati, per *essere* un abitacolo di Dio, in spirito.

CAP. III.

Paolo dice come gli era stato rivelato il mistero della vocazione dei Gentili, e datogliene il ministero: 13 *e benchè perseguitato, esorta gli Efesi a non perdersi d'animo,* 14 *e prega Dio di fortificarli nella rigenerazione, e di addurli alla vita celeste,* 20 *a sua gloria.*

PER questa cagione io Paolo, il prigione di Cristo Gesù per voi Gentili;

2 (Se pure avete udita la dispensazion della grazia di Dio, che m'è stata data inverso voi;[g]

3 Come per rivelazione [λ] mi fu dato a conoscere il misterio;[i] siccome avanti in breve scrissi;[m]

4 A che potete, leggendo, conoscere *qual sia* la mia intelligenza nel misterio di Cristo:

5 Il quale non fu dato a conoscere nelle altre generazioni ai figliuoli degli uomini, [p] come ora è stato rivelato ai santi apostoli, e profeti d'esso, in spirito:

6 Acciocchè i Gentili sieno coeredi, [q] e d'un medesimo corpo, [s] e partecipi della promessa [ν] d'esso in Cristo, per l'evangelo:[t]

7 Del quale io sono stato fatto ministro, secondo il dono della grazia di Dio, che m'è stata data, secondo la virtù della sua potenza.

8 A me, *dico*, il minimo di tutti i santi, [v] è stata data questa grazia d'evangelizzar fra i Gentili le non investigabili ricchezze di Cristo:[b]

9 E [β] di manifestare a tutti, quale è la dispensazion del misterio, [d] il quale dai secoli è stato occulto in Dio, che ha create tutte le cose.

10 Acciocchè nel tempo presente sia data a conoscere ai principati, ed alle podestà, nei *luoghi* celesti, [e] per la chiesa, la molto varia sapienza di Dio;[f]

11 Secondo il proponimento eterno, [γ] il quale egli ha fatto in Cristo Gesù, nostro Signore:

12 In cui noi abbiamo la libertà, e l'introduzione in confidanza, per la fede d'esso.[i]

13 Per la qual cosa io richiedo che non veniate meno dell'animo per le mie tribolazioni, *che soffro* per voi: il che è la vostra gloria.)[m]

14 Per questa cagione, *dico*, io piego le mie ginocchia al Padre [δ] del Signor nostro Gesù Cristo:

15 Dal quale è nominata tutta [ζ] la famiglia, nei cieli, e sopra la terra:

16 Che egli vi dia, secondo le ricchezze della sua gloria, [p] d'esser fortificati in virtù, per lo suo Spirito, [ϱ] nell'uomo interno;[r]

17 *E* che Cristo abiti nei vostri cuori per la fede:[t]

18 Acciocchè, essendo radicati, e fondati in carità, possiate comprendere, con tutti i santi, quale è la larghezza, e la lunghezza, e la profondità, e l'altezza,

19 E conoscer la carità di Cristo, che sopravanza *ogni* conoscenza: acciocchè siate ripieni fino a tutta la pienezza di Dio.

20 Or a colui, [ε] che può, secondo la potenza che opera in noi, fare infinitamente sopra tutto ciò che noi chiediamo, o pensiamo:

21 A lui *sia* la gloria nella chiesa, in [λ] Cristo Gesù, per tutte le generazioni del secolo dei secoli. Amen.

CAP. IV.

Paolo esorta a vita conforme alla vocazione; a *carità ed unione spirituale,* 7 *riferendo i diversi doni delle speciali vocazioni all'edificazione comune della Chiesa,* 17 *ed anche all'avanzamento della rigenerazione in verità, santità, carità, e giustizia.*

IO adunque, il prigione nel Signore, v'esorto, che camminiate condegnamente alla vocazione, della quale siete stati chiamati;[f]

2 Con ogni umiltà, e mansuetudine: con pazienza, comportandovi gli uni gli altri in carità;[i]

3 Studiandovi di servar l'unità dello Spirito per il legame della pace.

4 *V'è* un corpo unico, [n] ed un unico spirito: [o] come ancora voi siete stati chiamati in una unica speranza della vostra vocazione;

5 *V'è* un unico Signore, una fede, un battesimo;

6 Un Dio unico, e Padre di tutti, [r] il quale è sopra tutte [μ] le cose, e fra tutte le cose, ed in tutti noi.[π]

7 Ma a ciascun di noi è stata data la grazia, secondo la misura del dono di Cristo.[u]

8 Per la qual cosa dice, Essendo salito in alto, egli ha menata in cattività moltitudine di prigioni, ed ha dati dei doni agli uomini.[z]

A.D. 64.

a 2 Co. 5.5,17.
b Col. 1. 27.
c cap. 1. 4.
β Gr. *E dar lume a.*
d ver. 4, 5.
e cap. 1. 21.
f Ro. 11. 33. 1 Co. 2. 7.
g Ro. 9. 4.
γ Gr. *dei secoli.*
h Eb. 9. 12.
i cap. 2. 18. Eb. 4. 16.
l Gio. 10. 16. 1 Co. 12. 13. Ga. 3. 28.
m 2 Co. 1. 6.
n Col. 2. 14.
δ *Padre: Dal, etc.*
ζ o, *ogni famiglia.*
o Col. 1. 20.. 22.
p Fi. 4. 19.
η o, *in se stesso.*
q Col. 1. 11.
r Ro. 7. 22.
θ *e pace a, etc.*
s Ga. 2. 39.
t Gio. 14. 23.
u cap. 3. 12. Gio. 14. 6. Eb. 10. 19, 20.
v Eb. 12. 22, 23.
x cap. 3. 15. Ga. 6. 10.
a 1 Co. 3.9,10. 1 Pi. 2. 4, 5.
b Mat. 16. 18. Ap. 21. 14.
κ o, *e profeti.*
c Ro. 16. 25. Giuda 24.
d Sal. 118. 22. Is. 28. 16.
e 1 Co. 3. 17.
λ *ed in.*
f Col. 1. 10.
g Col. 1. 25.
h Ga. 1. 12.
i Col. 3. 13.
l Ro. 16. 25. Col. 1. 26.
m cap. 1. 9,10.
n Ro. 12. 5. 1 Co. 12. 12, 13.
o 1 Co. 12. 4.
p Mat. 13. 17. 1 Pi. 1. 10.. 12.
q Ga. 3. 29,30.
r 1 Co. 8. 6.
s cap. 2. 15, 16.
μ o, *tutti, e fra tutti, ed,* etc.
ν *promessa in.*
π *tutti. Ma,* etc.
t Ga. 3. 14.
u Ro. 12. 6. 1 Co. 12. 11.
v 1 Co. 15. 9.
z Sal. 68. 18.

Digitized by Google

9 Or quello, È salito, che cosa è *altro*, se non che ancora era disceso nelle parti più basse della terra?[a]

10 Colui che è disceso è quell'istesso, il quale ancora è salito disopra a tutti i cieli, acciocchè empia tutte le cose.[c]

11 Ed egli stesso ha dati[d] gli uni apostoli, e gli altri profeti, e gli altri evangelisti, e gli altri pastori, e dottori;

12 Per[γ] il perfezionamento dei santi,[δ] per l'opera del ministerio, per l'edificazion del corpo di Cristo:

13 Finchè perveniamo tutti nell'unità della fede, e della conoscenza del Figliuol di Dio, in uomo compiuto,[ε] alla misura dell'età[ζ] matura della pienezza di Cristo:

14 Acciocchè non siamo più bambini,[η] flottando, e trasportati da ogni vento di dottrina,[ι] per la baratteria degli uomini, per la *loro* astuzia[η] all'artificio, ed insidie dell'inganno;

15 Ma che, seguitando verità in carità, cresciamo in ogni cosa in colui che è il capo, *cioè, in* Cristo:[κ]

16 Dal quale tutto il corpo ben composto, e commesso insieme per tutte le giunture della somministrazione, secondo la virtù *che è* nella misura di ciascuna[λ] parte, prende l'accrescimento del corpo, all'edificazione di se stesso in carità.

17 ¶ Questo dico adunque, e protesto nel Signore, che voi non camminiate più, come ancora camminano gli[μ] altri Gentili, nella vanità della lor mente;[ν]

18 Intenebrati nell'intelletto, alieni dalla vita di Dio, per l'ignoranza che è in loro, per l'induramento del cuor loro:

19 I quali, essendo[π] divenuti insensibili ad ogni dolore, si sono abbandonati alla dissoluzione, da operare ogni immondizia, con insaziabile cupidità.[ρ]

20 Ma voi non avete così imparato Cristo:

21 Se pur l'avete udito, e siete stati in lui ammaestrati, secondo che la verità è in Gesù:

22 Di spogliare, quanto è alla primiera conversazione, l'uomo vecchio,[σ] il qual si corrompe nelle concupiscenze della seduzione;

23 E d'esser rinnovati nello spirito della vostra mente;

24 E d'esser vestiti dell'uomo nuovo, creato, secondo Iddio, in giustizia e santità della verità.[τ]

25 ¶ Perciò, deposta la menzogna, parlate verità ciascuno col suo prossimo:[υ] conciossiachè noi siam membra gli uni degli altri.[φ]

26 Adiratevi, e non peccate:[χ] il sole non tramonti sopra il vostro cruccio:

27 E non date luogo al diavolo.

28 Chi rubava[σ] non rubi più: anzi più tosto fatichi, operando quel che è bene con le proprie[φ] mani,[ψ] acciocchè abbia di che far parte a colui che ha bisogno.

29 Niuna parola malvagia esca della vostra bocca: ma, se *ve n'è* alcuna buona ad edificazione, secondo il bisogno:[ω] acciocchè conferisca grazia agli ascoltanti.

30 E non contristate lo Spirito Santo di Dio,[ϑ] col quale siete stati suggellati[ω] per il giorno della redenzione.[a]

31 Sia tolta via da voi ogni amaritudine, ed ira, e cruccio, e grido, e maldicenza, con ogni malizia:[b]

A.D. 64.

a Gio. 1. 14.
β ci ha.
b Mar. 11. 25.
c Col. 1. 19.
d 1 Co. 12. 28.
γ altri, *Per l'opera del ministerio in perfezionamento dei santi, per,* etc.
δ altri, *dei santi all'opera.... all'edificazione,* etc.
ε 1 Co. 13. 10.
f Mat. 5. 45.
ζ o, *della statura della,* etc.
g Gio. 13. 34.
h 1 Co. 14. 20.
i Le. 1. 9.
l Eb. 13. 9.
η o, *astuzia, all'*, etc.
m ver. 12.
n cap. 1. 23.
θ o, *Perciocchè sappiate per certo questo.*
o 1 Co. 6. 9.
p Col. 3. 5.
λ ciascun membro.
q cap. 2. 2.
μ i Gentili.
r Ro. 1. 21.
s Gio. 12. 36.
t Ga. 5. 22.
v dello Spirito.
π essendo senza speranza, si, etc.
u Ro. 12. 2.
v Ro. 1. 24, 26.
x Ro. 6. 21.
ρ o, *arguite, son manifestate dalla luce.*
a Gio. 3. 20.
b Ro. 6. 6.
c Is. 60. 1.
d Col. 4. 4.
e cap. 2. 10.
f Le. 11. 2.
g Zac. 8. 16.
h Ro. 12. 5.
i Sal. 4. 4.
l Pr. 20. 1.
σ Gr. *ruba.*
τ o, *a voi stessi.*
m Col. 3. 16.
φ le mani.
n Fa. 20. 35.
o Sal. 57. 7.
p 1 Te. 5. 18.
q Col. 4. 6.
r Eb. 13. 15.
s 1 Pi. 5. 5.
t Is. 63. 10.
u cap. 1. 13.
v Col. 3. 18.
x Lu. 21. 28.
Ro. 8. 23.
a 1 Co. 11. 3.
χ stesso Salvator.
b Ti. 3. 2.

32 Ma siate gli uni inverso gli altri benigni, misericordiosi, perdonandovi gli uni gli altri, siccome ancora Iddio vi ha[β] perdonato in Cristo.[b]

CAP. V.

L'apostolo continua ad esortare a carità 3 *e santità in fatti, e in parole,* 7 *ad astenersi dal partecipare ai peccati degl' infedeli,* 15 *a vivere con santa sollecitudine, e prudenza,* 18 *a fuggire ogni dissolutezza, e contentarsi dei ben dello spirito;* 22 *poi dà speciali ammonizioni, specialmente sui doveri coniugali.*

SIATE adunque imitatori di Dio, come figliuoli diletti;[c]

2 E camminate in carità,[d] siccome ancora Cristo ci ha amati, ed ha dato se stesso per noi, in offerta, e sacrificio a Dio, in odor soave.[e]

3 E, come si conviene a santi, fornicazione, e niuna immondizia, ed avarizia, non sia pur nominata fra voi:[m]

4 Nè disonestà, nè stolto parlare, o buffoneria, le quali cose non si convengono: ma più tosto, ringraziamento.

5 Poichè[θ] ben sapete questo, che niun fornicatore,[o] nè immondo, nè avaro, il quale è idolatra,[p] ha eredità nel regno di Cristo e Dio.

6 Niuno vi sodduca con vani ragionamenti: perciocchè per queste cose viene l'ira di Dio sopra i figliuoli della disubbidienza.[q]

7 Non siate adunque lor compagni.

8 Perciocchè già eravate tenebre, ma ora *siete* luce nel Signore: camminate come figliuoli di luce:[r]

9 (Poichè il frutto[t] della luce[v] è in ogni bontà, e giustizia, e verità:)

10 Provando ciò che è accettevole al Signore.

11 E non partecipate le opere infruttuose delle tenebre,[x] anzi più tosto ancora arguitele.

12 Perciocchè egli è disonesto, pur di dire le cose che si fanno da coloro in occulto.

13 Ma tutte le cose, essendo arguite[ρ] dalla luce, son manifestate:[a] perciocchè tutto ciò che è manifestato è luce.

14 Perciò dice,[c] Risvegliati, tu che dormi, e risorgi dai morti, e Cristo ti risplenderà.

15 Riguardate adunque come voi camminate con diligente circospezione:[d] non come stolti, ma come savi.

16 Ricomperando il tempo: perciocchè i giorni son malvagi.[f]

17 Perciò, non siate disavveduti, ma intendenti qual *sia* la volontà del Signore.

18 E non v'inebriate di vino, nel quale v'è dissolutezza;[i] ma siate ripieni dello Spirito;

19 Parlando gli uni[τ] agli altri con salmi, ed inni, e canzoni spirituali:[m] cantando, e salmeggiando col cuor vostro al Signore;[o]

20 Rendendo del continuo grazie d'ogni cosa a Dio, e Padre,[p] nel nome del Signor nostro Gesù Cristo;[r]

21 Sottoponendovi gli uni agli altri nel timor di Cristo.[s]

22 ¶ Mogli, siate soggette ai vostri mariti, come al Signore.[v]

23 Poichè il marito è capo della donna,[a] siccome ancora Cristo è capo della chiesa, *ed* egli stesso[χ] è Salvator del corpo.

Digitized by Google

24 Ma altresì, come la chiesa è soggetta a Cristo, così le mogli *deono esser soggette* ai lor mariti in ogni cosa.

25 ¶ Mariti, amate le vostre mogli,[a] siccome ancora Cristo ha amata la chiesa, ed ha dato se stesso per lei;

26 Acciocchè la santificasse, avendo*la* purgata col lavacro dell'acqua,[b] per la parola:[d]

27 Acciocchè egli stesso presentasse la chiesa a se stesso, gloriosa, non avendo macchia, nè crespa, nè cosa alcuna tale:[f] ma acciocchè fosse santa, ed irreprensibile.

28 Così devono i mariti amar le lor mogli, come i lor propri corpi: chi ama la sua moglie ama se stesso.

29 Perciocchè niuno giammai ebbe in odio la sua carne, anzi la nudrisce, e la cura teneramente: siccome ancora Cristo la chiesa:

30 Conciossiachè noi siamo membra[m] del suo corpo:[θ] della sua carne, e delle sue ossa.

31 Perciò, l'uomo lascerà λ suo padre, e *sua* madre, e si congiugnerà con la sua moglie: ed i due diverranno una stessa carne.[o]

32 Questo mistero è grande: or io dico, a riguardo di Cristo, e della chiesa.

33 Ma pure, ciascun di voi individualmente così ami la sua moglie, come se stesso: ed altresì la moglie rivirisca il marito.

CAP. VI.

L'apostolo esorta nella loro vocazione, i figliuoli, e i padri, 5 *i servi, e i signori,* 10 *e generalmente tutti a fortificarsi nel Signore, ad essere guarniti delle armi spirituali per combattere e vincere il maligno;* 18 *e a pregare per tutti i santi: poi annunzia l'andata di Tichico ai Corinti, ai quali chiama le benedizioni del cielo.*

FIGLIUOLI, ubbidite nel Signore ai vostri padri, e madri: perciocchè ciò è giusto.[π]

2 Onora tuo padre, e tua madre:[a] (che è il primo comandamento con promessa:)

3 Acciocchè ti sia bene, e che tu sii di lunga vita sopra la terra.

4 E *voi*, padri, non provocate ad ira i vostri figliuoli: ma allevateli in disciplina, ed ammonizione del Signore.

5 ¶ Servi, ubbidite ai *vostri* signori secondo la carne, con timore, e tremore, nella semplicità del cuor vostro, come a Cristo.[e]

6 Non servendo all'occhio, come per piacere agli uomini: ma, come servi di Cristo, facendo il voler di Dio d'animo:

7 Servendo con benevoglienza, come a Cristo, e non come agli uomini:

A.D. 64.

a 1 Pi. 3. 7.
b Gio. 3. 5. Tit. 3. 5. Eb. 10. 22.
β che anche il Signore vostro i, etc.
c Col. 3. 26.
d Gio. 15. 3. 17. 17.
e Ro. 2. 11.
γ rimanente, fortificatevi, etc.
f Ca. 4. 7. Giuda 24.
g Ro. 13. 12. 2 Co. 6. 7. 1 Te. 5. 8.
h 2 Co. 2. 11. 11. 3, 14.
i Col. 2. 15.
δ o, ai sovrani rettori delle, etc.
ζ Gr. *di queste tenebre, contro*, etc.
l Lu. 22. 53. Gio. 12. 31. Col. 1. 13.
m 1 Co. 6. 15. 12. 27.
θ corpo. Perciò, etc.
λ lascerà padre e madre.
μ o, *si unirà strettamente.*
n Is. 11. 5.
o Gen. 2. 24. 1 Co. 6. 16.
p Is. 52. 7.
ν o, *Prendendo, disopra a tutto* ciò, *lo*, etc.
q 1 Gio. 5. 4.
r Is. 59. 17.
s Eb. 4. 12.
t Lu. 18. 1. 1 Te. 5. 17.
u Mar. 13. 33.
v Col. 4. 20. 2 Te. 3. 1.
z Pr. 23. 22. Col. 3. 20, etc.
a Es. 20. 12. De. 5. 16.
b Re. 28. 20.
c Fa. 20. 4. Col. 4. 6, 7. 2 Ti. 4. 12. Ti. 3. 12.
d 1 Pi. 5. 14.
e Ti. 2. 9, 10. 1 Pi. 2. 18.

8 Sapendo che del bene che ciascuno, o servo, o franco che egli sia, avrà fatto, egli ne riceverà la retribuzione dal Signore.

9 E *voi*, signori, fate par pari inverso loro, rallentando le minacce: sapendo che *β* il Signore, e loro e vostro, è nei cieli;[c] e che appo lui non v'è riguardo alla qualità delle persone.[e]

10 ¶ Nel rimanente,[γ] fratelli miei, fortificatevi nel Signore, e nella forza della sua possanza.

11 Vestite tutta l'armatura di Dio,[g] per poter dimorar ritti, e fermi contro alle insidie del diavolo.[h]

12 Conciossiacchè noi non abbiamo il combattimento contro a sangue, e carne: ma contro ai principati,[i] contro alle podestà, contro ai[δ] rettori del mondo, e delle[ζ] tenebre presenti,[l] contro agli spiriti maligni, nei *luoghi* celesti.

13 Perciò, prendete tutta l'armatura di Dio, acciocchè possiate contrastare nel giorno malvagio: e, dopo aver compiuto[μ] ogni cosa, restar ritti in piè.

14 State dunque fermi, cinti di verità intorno ai lombi,[m] e vestiti dell'usbergo della giustizia;

15 Ed avendo i piedi calzati della preparazion dell'evangelo della pace:[n]

16 Sopra[ν] tutto, prendendo lo scudo della fede,[q] col qual possiate spegnere tutti i dardi infocati del maligno.

17 Pigliate ancora l'elmo della salute;[r] e la spada dello Spirito, che è la parola di Dio:[s]

18 Orando in ogni tempo, con ogni maniera di preghiera, e supplicazione, in spirito:[t] ed a questo istesso vegliando,[u] con ogni perseveranza, ed orazione per tutti i santi;

19 E per me ancora,[v] acciocchè mi sia data parola con apertura di bocca, per far conoscere con franchezza il mistero dell'evangelo:

20 Per il quale io sono ambasciatore in catena:[b] acciocchè in quello io mi porti francamente, come mi convien parlare.

21 ¶ Or acciocchè ancora voi sappiate lo stato mio, e ciò che io fo: Tichico, il caro fratello, e fedel ministro nel Signore,[c] vi farà sapere il tutto:

22 Il quale io ho mandato a voi a questo stesso fine, acciocchè voi sappiate lo stato nostro, e che egli consoli i cuori vostri.

23 Pace ai fratelli,[d] e carità con fede, da Dio Padre, e *dal* Signor Gesù Cristo.

24 La grazia *sia* con tutti quelli che amano il Signor nostro Gesù Cristo, in[π] purità incorruttibile.[ρ]

Fu scritta di Roma agli Efesi per Tichico.

π Gr. *in incorruttibilità*: altri, *La grazia sia incorruttibilmente*, c. in perpetuo, *con*, etc.
ρ incorruttibile. Amen.

Digitized by Google

EPISTOLA DI SAN PAOLO

AI FILIPPESI.

CAP. I.

Paolo saluta i Filippesi 3 *cui dichiara la sua affezione, e la speranza in loro:* 12 *poi parla della sua prigionia in confermazione dei fratelli, sebbene non reputi tutti sinceri:* 20 *dice in che consiste la sua speranza in qualunque eventualità della vita.* 27 *ed esorta a santità di vita e sofferenza nelle afflizioni.*

PAOLO, e Timoteo, servitori di Gesù Cristo, a tutti i santi in Cristo Gesù, che sono in Filippi,[a] coi vescovi, e diaconi:

2 Grazia a voi, e pace, da Dio nostro Padre, e *dal* Signor Gesù Cristo.

3 ¶ Io rendo grazie all' Iddio mio, di [α] tutta la memoria *che io ho* di voi:

4 (Facendo sempre, con allegrezza, pregliera per tutti voi, in ogni mia orazione:)[β]

5 Per la vostra comunione nell'*opera dell'* evangelo, dal primo dì infino ad ora:

6 Avendo di questo stesso fidanza, che colui che ha cominciata in voi *l'* opera buona, *la* compierà[c] fino al giorno di Cristo Gesù.[d]

7 Siccome è ragionevole che io senta questo di tutti voi: perciocchè io [ζ] vi ho nel cuore, voi tutti che siete miei consorti nella grazia, così nei miei legami, come nella difesa, e confermazion dell'evangelo.

8 Perciocchè Iddio m'è testimonio, come io v'amo tutti affettuosamente nelle viscere di Gesù Cristo.

9 E di questo prego, che la vostra carità abbondi sempre di più in più [κ] in conoscenza, ed in ogni sentimento,[θ]

10 Affinchè discerniate le [λ] cose contrarie: acciocchè siate puri, e senza inoppo, per [μ] il giorno di Cristo.

11 Ripieni del frutto di giustizia, che è per Gesù Cristo; alla gloria, e laude di Dio.[e]

12 ¶ Or, fratelli, io voglio che sappiate che i fatti miei son riusciti a maggiore avanzamento dell' evangelo:

13 Talchè i miei legami son divenuti palesi in Cristo, in tutto il pretorio, ed a [ν] tutti gli altri;

14 E la maggior parte dei fratelli nel Signore, rassicurati per i miei legami, hanno preso vie maggiore ardire di proporre la parola [π] di Dio senza paura.

15 Vero è, *che ve ne sono* alcuni *che* predicano Cristo anche per invidia, e *per* contenzione: ma pure ancora altri, *che lo predicano* per buona affezione.

16 Questi *lo fanno* per carità, sapendo che io son posto per la difesa dell'evangelo.

17 Ma quelli annunziano Cristo per contenzione, non puramente: pensando aggiugnere [ρ] affizione ai miei legami:

18 Ma che? pure è Cristo annunziato ad ogni modo; e per pretesto, o in verità, e di questo mi rallegro, anzi *ancora* me ne rallegrerò *per l'avvenire.*

A.D. 64.

[a] Iob 13. 16. Ro. 8. 28.
[b] 2 Co. 1. 11.
[c] Ro. 5. 5.
[d] Fa. 16. 12, etc.
[e] Fa. 21. 13.
[α] o, *se questo vivere.*
[γ] o, *ogni volta che io mi ricordo di voi.*
[δ] Gr. *frutto d'opera.*
[ζ] Ef. 1. 16. 1 Te. 1. 2.
[η] 2 Co. 5. 8.
[θ] Sal. 16. 11.
[ι] Sal. 138. 8.
[κ] Col. 1. 8.
[ζ] o, *voi mi avete nel cuore.*
[λ] Ef. 4. 1. Col. 1. 10. 1 Te. 2. 12.
[μ] 1 Te. 3. 12.
[ο] Giuda 3.
[θ] o, *giudicio* spirituale.
[ρ] Is. 51. 7, 12. Mat. 10. 28.
[λ] o, *ciò che è meglio.*
[q] Ro. 2. 18.
[r] Ro. 8. 17. 2 Te. 1. 5, etc. 2 Ti. 2. 12.
[μ] o, *fino al giorno.*
[s] Gio. 15. 8.
[t] Fa. 5. 11.
[u] Fa. 16. 23. 1 Te. 2. 2.
[ν] o, *in tutti gli altri* luoghi.
[π] *parola senza.*
[v] Col. 3. 12.
[z] 2 Co. 13. 11. 1 Pi. 3. 8.
[ρ] *farmi sorgere afflizione nei,* etc.
[a] Ga. 5. 26.
[b] 1 Pi. 5. 5.

19 Poichè io so che ciò mi riuscirà a salute,[α] per la vostra orazione,[b] e per la somministrazione dello Spirito di Gesù Cristo:

20 Secondo l' intento e la speranza mia, che io non sarò svergognato in cosa alcuna:[c] ma *che*, con ogni franchezza, come sempre, così ancora al presente, Cristo sarà magnificato nel mio corpo, o per vita, o per morte.[d]

21 Perciocchè a me il vivere è Cristo, ed il morir guadagno.

22 Or io non so, se [β] il vivere in carne m'è vantaggio;[δ] nè ciò che io debbo eleggere:

23 Ma io son distretto dai due *lati*: avendo il desiderio di partir, e d'esser con Cristo:[ε] *il che mi sarebbe* di gran lunga migliore:[f]

24 Ma il rimanere nella carne è più necessario per voi.

25 E questo so io sicuramente, che io rimarrò, e dimorerò appresso di voi tutti, all'avanzamento vostro, ed *all'* allegrezza della *vostra* fede:

26 Acciocchè il vostro vanto abbondi in Cristo Gesù, per me, per la mia presenza di nuovo appo voi.

27 Sol conversate conformemente all'evangelio di Cristo:[γ] acciocchè o che io venga, e vi vegga; o che io sia assente, io oda dei fatti vostri, che voi state fermi in uno Spirito, combattendo insieme d'un medesimo animo per la fede dell'evangelio:[θ]

28 E non essendo in cosa alcuna spaventati dagli avversari:[ι] il che a loro è una dimostrazion di perdizione, ma a voi di salute: [κ] e ciò da Dio.

29 Poichè è stato a voi donato per Cristo, non sol di credere in lui, ma ancora di patir per lui:[ζ]

30 Avendo l'istesso combattimento, il quale avete veduto in me,[λ] ed ora udite *essere* in me.

CAP. II.

Paolo esorta a carità, unione, ed umiltà 5 *secondo l'esempio di Cristo che si è abbassato per compiere la redenzione;* 12 *incoraggia a procedere nella via della salvazione,* 15 *affin di essere trovati senza biasimo* 16 *ad onore del suo apostolato, per cui è disposto ad incontrar la morte;* 19 *promette poi di mandare ai Filippesi Timoteo, poi Epafrodito.*

SE dunque v'è alcuna consolazione in Cristo, se alcun conforto di carità, se alcuna comunion di Spirito, se alcune viscere, e misericordie:[μ]

2 Rendete compiuta la mia allegrezza, avendo un medesimo sentimento,[ν] ed una medesima carità; *essendo* d'un animo, sentendo una stessa cosa:

3 Non *facendo* nulla per contenzione, e vanagloria:[ξ] ma per umiltà, ciascun di voi pregiando altrui più che se stesso.[ο]

Digitized by Google

4 Non riguardate ciascuno al suo proprio,[a] ma ciascuno *riguardi* eziandio all'altrui.

5 Perciocchè β conviene che in voi sia il medesimo sentimento, il quale ancora è *stato* in Cristo Gesù:[b]

6 Il quale, essendo in forma di Dio,[c] non riputò rapina l'essere uguale a Dio:[d]

7 E pure annichilò se stesso,[f] presa forma di servo,[g] fatto alla somiglianza degli uomini:[h]

8 E, trovato nell'esteriore simile ad un uomo, abbassò se stesso, essendosi fatto ubbidiente infino alla morte,[m] e la morte della croce.

9 Per la qual cosa ancora Iddio l'ha sovranamente innalzato,[n] e gli ha donato un ζ nome, che è sopra ogni nome:[o]

10 Acciocchè nel nome di Gesù si pieghi ogni ginocchio [p] delle *creature* celesti, e terrestri, e sotterranee;[q]

11 E *che* ogni lingua confessi che Gesù Cristo è il Signore: alla gloria di Dio Padre.

12 Perciò, cari miei, come sempre *mi* avete ubbidito, non sol come nella mia presenza, ma ancora molto più al presente nella mia assenza, compiete la vostra salute [r] con timore, e tremore.[a]

13 Poichè Iddio è quel che opera in voi e il volere, e l'operare, β per lo *suo* beneplacito.[d]

14 Fate ogni cosa senza mormorii, e questioni:

15 Acciocchè siate irreprensibili, e sinceri, figliuoli di Dio[f] senza biasimo, in mezzo della perversa, e storta generazione,[g] fra la quale risplendete come luminari nel mondo,[i] portando κ *innanzi a quella* la parola della vita:

16 Acciocchè io abbia di che gloriarmi nel λ giorno di Cristo che io non son corso invano, nè in vano ho faticato.[m]

17 E, se pure anche sono, a guisa d'offerta da spandere,[p] sparso sopra l'ostia, ed il ministero della fede vostra,[q] io ne gioisco, e ne congioisco con tutti voi.

18 Gioitene parimente voi, e congioitene meco.

19 ¶ Or io spero nel Signor Gesù di mandarvi tosto Timoteo:[s] acciocchè io ancora, avendo saputo lo stato vostro, sia innanimato:

20 Perciocchè io non ho alcuno d'animo pari *a lui*, il quale sinceramente abbia cura dei fatti vostri.

21 Poichè tutti cercano il lor proprio,[v] non ciò che è di Cristo Gesù.

22 Ma voi conoscete la prova d'esso; come egli ha servito meco nell'evangelo, nella maniera che un figliuolo *serve* al μ padre.

23 Io spero adunque di mandar costui, subito che avrò veduto come andranno i fatti miei.

24 Or io ho fidanza nel Signore che io ancora tosto verrò.[d]

25 Ma ho stimato necessario di mandarvi Epafrodito,[e] mio fratello, e compagno d'opera, e di milizia,[f] e vostro apostolo, σ e ministro dei miei bisogni:

26 Perciocchè egli desiderava τ molto *vedervi* tutti: ed era angosciato perciò che avevate udito, che egli era stato infermo.

27 Perciocchè certo egli è[i] stato infermo, ben vicin della morte: ma Iddio ha avuto pietà di lui: e non sol di lui, ma di me ancora, acciocchè io non avessi tristizia sopra tristizia.

28 Perciò vie più diligentemente l'ho mandato: acciocchè, vedendolo dinuovo, γ voi vi rallegriate, ed io stesso sia men contristato.

29 Accoglietelo adunque nel Signore con ogni allegrezza: ed abbiate tali in istima.[g]

30 Perciocchè egli è stato ben presso della morte per l'opera di Cristo, avendo esposta à rischio la propria vita, per supplire il difetto del vostro servigio inverso me.[l]

CAP. III.

Paolo esorta a rallegrarsi nel Signore, 2 *di guardarsi da falsi dottori,* 4 *d'attenersi alla sola giustizia di Cristo, ed andare avanti nella vocazione celeste fino al fine,* 18 *dichiara l'ipocrisia dei sodduttori,* 20 *e la vita nei cieli e la speranza della gloria dei fedeli.*

QUANTO è al rimanente, fratelli miei, rallegratevi nel Signore:[r] a me certo non è grave scrivervi le medesime cose, e per voi è sicuro.[s]

2 Guardatevi dai cani,[t] guardatevi dai cattivi operai,[u] guardatevi dal ricidimento.[v]

3 Poichè la circoncisione siam noi,[b] che serviamo collo η spirito di Dio,[e] e ci gloriamo in Cristo Gesù, e non ci confidiamo nella carne:

4 Benchè eziandio nella carne io avrei di che confidarmi:[e] se alcun altro si pensa aver di che confidarsi nella carne, io *l'ho* molto più.

5 *Io, che sono stato* circonciso l'ottavo giorno,[h] che sono della nazione d'Israel, della tribù di Beniamin, Ebreo d'Ebrei: quanto è alla legge, Fariseo:[i]

6 Quanto è al zelo, *essendo stato* persecutor della chiesa:[m] quanto è alla giustizia, che è nella legge, essendo stato irreprensibile.[e]

7 Ma le cose che m'erano guadagni, quelle ho reputate danno, per Cristo.

8 Anzi pure ancora reputo tutte *queste* cose esser danno, per l'eccellenza della conoscenza di Cristo Gesù, mio Signore,[r] per il quale io ho fatto perdita di tutte *queste* cose, e le reputo *tanti* sterchi, acciocchè io guadagni Cristo;

9 E sia trovato in lui, non già avendo la mia giustizia, che è dalla legge:[i] ma quella che è per la fede di Cristo: la giustizia che è da Dio, mediante la fede.[n]

10 Per conoscere esso *Cristo*, e la virtù della sua risurrezione,[s] e la comunione delle sue sofferenze,[a] essendo reso conforme alla sua morte;

11 *Per provar* se una volta perverrò alla risurrezion dai morti.[b]

12 Non già che io abbia ottenuto *il premio*, o che già sia pervenuto alla perfezione:[e] anzi proseguo, per procacciar d'ottenere ν *il premio:* per la qual cagione ancora sono stato preso da Cristo.

13 Fratelli, io non reputo d'avere ancora ottenuto π *il premio:*

14 Ma una cosa *fo*, dimenticando le cose che sono dietro,[g] e distendendomi alle cose che son davanti, proseguo *il corso* [k] verso il segno, al φ palio della superna vocazion [d] di Dio, in Cristo Gesù.

15 Perciò, quanti *siam* compiuti,[f] abbiam questo sentimento: e, se voi sentite altrimente in alcuna cosa, Iddio vi rivelerà quello ancora.

A.D. 64.

a 1 Co. 10. 24.
β Sia in voi il, etc.
γ o, *vedendolo, voi vi rallegriate di nuovo.*
b Gio. 13. 14.
c Gio. 1. 1, 2.
d Gio. 5. 18.
e 1 Cor.16.18.
f Sal. 22. 6.
g Is. 42. 1.
h Ro. 8. 3.
δ trascurata la, etc.
i 1 Co. 16.17.
m Gio. 10. 18.
n Eb. 2. 9.
τ il.
o Ef. 1. 21.
p Is. 45. 23.
q Ap. 5. 13.
r cap. 4. 4.
s 2 Pi. 1. 12.
t Is. 56. 10.
u 2 Co. 11. 13.
v Ga. 5. 1..3.
x 2 Co. 7. 1.
a Ef. 6. 5.
b Ro. 2.28,29.
η in Ispirito a Dio.
c Gio. 4. 23.
θ altri, *l'operare. Fate ogni cosa per benivolenzia, senza,* etc.
d Eb. 13. 21.
e 2 Co. 11. 18.
f Mat. 5. 45.
g De. 32. 5.
ι Ap. 21. 17. 12.
i Mat. 5. 14.
κ o, *ritenendo la parola,* etc.
l Fa. 23. 6.
λ o, *pel,* o, *al.*
m Fa. 22. 3, 4.
n 1 Te. 3. 5.
o Lu. 1. 6.
p Nu. 28. 7.
q Ro. 15. 16.
r Is. 53. 11.
s 1 Co. 4. 17.
t Ro. 10. 3, 5.
u Ro. 1. 17.
v 1 Co. 10. 24.
x Ef. 1. 19,20.
a 2 Co. 4. 10.
μ o, *col.*
b Lu. 20. 35.
c Eb. 12. 23.
ν o, *d'apprendere ciò per cui ancora sono stato appreso,* etc.
d cap. 1. 25.
e cap. 4. 18.
π o, *appreso.*
f File. 2.
g Lu. 9. 62.
σ o, *messo.*
τ o, *vi amava tutti d'affettuosamente:*
φ o, *pel.*
h 1 Co. 9. 26.
i Eb. 3. 1.
k 1 Co. 2. 6.

Digitized by Google

16 Ma β pur camminiamo d'una stessa regola, *e* sentiamo una stessa cosa, in ciò a che siam pervenuti.

17 ¶ Siate miei imitatori,[a] fratelli: e considerate coloro che camminano così, come avete noi per esempio.

18 Perciocchè molti camminano, dei quali molte volte vi ho detto, ed ancora al presente lo dico piangendo, *che sono* i nemici della croce di Cristo:

19 Il cui fine è perdizione,[c] il cui Dio è il ventre,[d] e la *cui* gloria è nella vergogna loro: i quali hanno il pensiero, e l'affetto alle cose terrestri.[e]

20 Conciossiachè noi viviamo nei cieli, come nella nostra città;[f] onde ancora aspettiamo il δ Salvatore, il Signore Gesù Cristo:[h]

21 Il qual trasformerà il nostro ζ corpo vile, conforme al suo θ corpo glorioso,[i] secondo la virtù per la quale può eziandio sottoporsi ogni cosa.[l]

CAP. IV.

Paolo esorta a perseveranza e concordia, 4 a gioja spirituale, a mansuetudine, ad orazione, 8 e con ad ogni virtù: poi loda la carità dei Filippesi verso di lui 19 ne promette retribuzione celeste, 21 e li saluta e benedice in Cristo.

PERCIÒ, fratelli miei cari, e desideratissimi, allegrezza, e corona mia:[m] state in questa maniera fermi nel Signore, diletti.

2 ¶ Io esorto Euodia, esorto parimente Sintiche, d'avere un medesimo sentimento nel Signore.

3 Sì, io prego te ancora, leal consorte, sovvieni a queste *donne*, le quali hanno combattuto meco nell'evangelo,[p] insieme con Clemente, e gli altri miei compagni d'opera, i cui nomi *sono* nel libro della vita.[r]

4 ¶ Rallegratevi del continuo nel Signore:[s] da capo dico, λ rallegratevi.

5 La vostra mansuetudine μ sia nota a tutti gli uomini: il Signore è vicino.[v]

6 Non siate con ansietà solleciti di cosa alcuna:[x] ma sieno in ogni cosa le vostre richieste notificate a Dio, per l'orazione, e per la preghiera, con ringraziamento.

7 E la pace di Dio, la qual sopravanza ogni intelletto, guarderà i vostri cuori, e le vostre menti, in Cristo Gesù.[a]

8 Quanto è al rimanente, fratelli, tutte le cose che son veraci, tutte le cose *che sono* oneste,[b] tutte le cose *che son* giuste, tutte le cose *che son* pure, tutte le cose *che sono* amabili, tutte le cose *che son* di buona fama, se v'è qualche virtù, e se v'è qualche laude; a queste cose pensate:

9 Le γ quali ancora avete imparate, e ricevute, ed udite *da me*, e vedute in me; fate queste cose, e l'Iddio della pace sarà con voi.[b]

10 ¶ Or io mi son grandemente rallegrato nel Signore, che omai voi vi siete rinverditi ad aver cura di me: conciossiachè ancora avevate cura, ma vi mancava l'opportunità.

11 Io non dico, perchè io abbia mancamento: perciocchè io ho imparato ad esser contento nello stato nel qual mi trovo.[δ]

12 Io so essere abbassato, so altresì abbondare: in tutto, e per tutto sono ammaestrato ad esser saziato, e ad aver fame: ad abbondare, ed a sofferir mancamento.

13 Io posso ogni cosa in colui, che mi fortifica.[ε]

14 Tuttavolta, voi avete fatto bene d'aver dal canto vostro comunicato alla mia afflizione.

15 Or voi ancora, o Filippesi, sapete che nel principio dell'evangelo, quando io partii di Macedonia, niuna chiesi mi comunicò nulla, per conto del dare, e dell'avere, se non voi soli.[o]

16 Poichè ancora in Tessalonica m'avete mandato, una, e due volte, quel che m'era bisogno.

17 Non già che io ricerchi il dono, anzi ricerco il frutto che abbondi a vostra ragione.

18 Or io ho ricevuto il tutto, ed abbondo: io son ripieno, avendo ricevuto da Epafrodito ciò che *m'è stato mandato* da voi, *che è* un odor soave,[ζ] un sacrificio accettevole, piacevole a Dio.[θ]

19 Or l'Iddio mio supplirà ogni vostro bisogno, secondo le ricchezze sue in gloria,[ι] in Cristo Gesù.

20 Or all'Iddio, e Padre nostro, *sia* la gloria pei secoli dei secoli. Amen.

21 ¶ Salutate tutti i santi in Cristo Gesù.

22 I fratelli che *sono* meco vi salutano: tutti i santi vi salutano, e massimamente quelli della casa di Cesare.

23 La grazia del Signor Gesù Cristo *sia* con[ν] tutti voi. Amen.[π]

Fu scritta da Roma ai Filippesi per Epafrodito.

A.D. 64.

β *Ma pur in ciò . . . pervenuti, camminiamo secondo quello stesso.* Ro. 14. 5.

a 1 Co. 4. 16. 11. 1. 1 Te. 1. 6.

γ o, *Le cose che avete e imparate, ... fate, e, etc.*

b Ro. 15. 33. 16. 20. 2 Co. 13. 11. Eb. 13. 20.

c 2 Co. 11. 15.

d Ro. 16. 18.

e Col. 3. 2.

f Ef. 2. 6, 19. Col. 3. 1, 3.

g Eb. 13. 5.

h o, un, o, *per.* Eb. 9. 28.

ζ *corpo della nostra viltà.*

θ Gr. *corpo della sua gloria.*

i 1 Co. 15. 42, etc.

l 1 Co. 15. 26, 27.

m 2 Co. 12. 9.

n 1 Te. 2. 19. 20.

o 2 Co. 11. 8, 9.

p cap. 1. 27.

q Lu. 1. 9, *etc.* Ef. 5. 2.

r Lu. 10. 20. Ap. 3. 5. 20. 12.

s Eb. 13. 16.

t cap. 3. 1.

λ Gr. *dirò.*

μ o, *moderazione, o, modestia.*

u Ef. 3. 16.

v Ap. 22. 7, 20.

x Mat. 6. 25. 1 Pi. 5. 7.

ν *collo spirito vostro, e, spiriti vostri.*

a Is. 26. 3. Gio. 14. 27.

esemplari antichi.

π *Amen* manca in vari

b 2 Co. 8. 21.

Digitized by Google

EPISTOLA DI SAN PAOLO

AI COLOSSESI.

CAP. I.

L'apostolo saluta i Colossesi, 3 rende grazie a Dio della lor fede e carità secondo l'evangelo, 9 li assicura delle sue preghiere perchè portino i frutti della lor vocazione, 11 e sieno fortificati nelle sofferenze: 12 esalta la grazia di Dio in Cristo, e parla del beneficio dell'evangelio comunicato anche ai Gentili 23 per il suo ministero, per il quale è perseguito.

PAOLO, apostolo di Gesù Cristo, per la volontà di Dio, ed il fratel Timoteo:

2 Ai santi, e fedeli fratelli in Cristo, che *sono* in Colosse: Grazia a voi, e pace, da Dio nostro Padre.[θ]

3 ¶ Noi rendiamo grazie a Dio,[κ] e Padre del Signor nostro Gesù Cristo, facendo del continuo orazione per voi;

4 Avendo udita la fede vostra in Cristo Gesù, e la vostra carità inverso tutti i santi;[λ]

5 Per la speranza che v'è riposta nei cieli,[ι] la quale innanzi avete udita nella parola della verità dell'evangelo:

6 Il quale è pervenuto a voi, come ancora per tutto il mondo;[μ] e fruttifica, e cresce, siccome ancora fra voi, dal dì che voi udiste,[μ] e conosceste la grazia di Dio in verità:

7 Come avete imparato da Epafra,[ο] nostro caro conservo, il quale è fedel ministro di Cristo per voi:[ν]

8 Il quale ancora ci ha dichiarata la vostra carità in spirito.[ν]

9 ¶ Perciò ancora noi, dal dì che abbiamo *ciò* udito, non restiamo di fare orazion per voi, e di richiederе che siate ripieni della conoscenza della volontà d'esso,[ξ] in ogni sapienza, ed intelligenza spirituale:

10 Acciocchè camminiate condegnamente al Signore,[ο] per compiacergli in ogni cosa,[π] fruttificando in ogni opera buona,[ρ] e crescendo nella conoscenza di Dio;

11 Essendo fortificati in ogni forza, secondo la possanza della sua gloria, ad ogni sofferenza, e pazienza, con allegrezza;

12 Rendendo grazie al Padre, che ci ha fatti[ρ] degni di partecipar la sorte dei santi nella luce:[σ]

13 Il qual ci ha riscossi dalla podestà delle tenebre,[ƒ] e ci ha trasportati nel regno del Figliuolo del suo amore:

14 In cui abbiamo la redenzione; la rimession dei peccati:[ε]

15 Il quale è l'imagine dell'Iddio invisibile,[λ] il primogenito d'ogni creatura.[τ]

16 Poichè in lui sono state create tutte le cose,[ι] quelle *che son* nei cieli, e quelle *che son* sopra la terra: le cose visibili, e le invisibili: e troni, e signorie, e principati, e podestà:[κ] tutte le cose sono state create per lui, e per cagion[σ] di lui.[υ]

A.D. 64.

a Gio. 1. 1.
b Ef. 1. 22.
c 1 Co. 15. 20. Ap. 1. 5.
β altri, *gli è piaciuto che . . . in se;* altri, *è piaciuto a tutta . . . di abitare in lui.*
d cap. 2. 9.
γ o, *della sua croce.*
e Ef. 2.14..16.
δ o, *se stesso.*
ζ o, *se.*
f Ef. 1. 10.
θ *Padre, e dal Signor Gesù Cristo.*
κ *Dio, Padre.*
g Ef. 2. 1, 2, 12.
h Ef. 1. 15, 16.
i Ef. 1. 4. Giuda 24.
l 1 Pi. 1. 4.
m Eb. 10. 38.
n ver. 23.
λ o, *in tutto il mondo creato.* ver. 6. Mar. 16. 15. Ro. 10. 18.
μ o, *l'udiste.*
o cap. 4. 12.
ν o, *e compio.*
π *noi.*
ρ 2 Co. 1. 5, 6. 2 Ti. 2. 10.
τ Ro. 15. 30.
ε Ef. 3. 2.
ξ Ef. 5. 17.
ο Ef. 3. 5, 9.
υ Fi. 1. 27.
ρ 1 Te. 4. 1.
σ Gio. 15. 8, 16.
b Fa. 20. 31.
c 2 Co. 11. 2.
d 1 Co. 15. 10.
ρ *ha chiamati, e fatti,* etc.
e Fa. 20. 32.
f Ef. 6. 12.
g Ef. 1. 7.
h 2 Co. 4. 4.
i Pr. 8. 22.
l Gio. 1. 3.
m Ap. 3. 14.
n cap. 2. 10. Ef. 1. 21.
σ o, *amor.*
o Ro. 11. 36.

17 Ed egli è avanti ogni cosa,[α] e tutte le cose consistono in lui.

18 Ed egli stesso è il capo del corpo, *cioè* della chiesa:[b] *egli, dico,* che è il principio, il primogenito dai morti:[c] acciocchè in ogni cosa tenga il primo grado:

19 Perciocchè è *β* piaciuto *al Padre* che tutta la pienezza abiti in lui;[d]

20 Ed, avendo fatta la pace per il sangue della *γ* croce d'esso,[e] riconciliarsi per lui ò tutte le cose: per lui,[ζ] *dico,* così quelle che *son* sopra la terra, come quelle che *son* nei cieli.[f]

21 E voi stessi, che già eravate alieni, e nemici con la mente, nelle opere malvage:[g]

22 Pure ora *vi* ha riconciliati nel corpo della sua carne, per la morte, per farvi comparir davanti a se santi, ed irriprensibili, e senza colpa.[i]

23 Se pur perseverate nella fede,[m] essendo fondati, e fermi; e non essendo smossi dalla speranza dell'evangelo che voi avete udito, il quale è stato predicato fra λ ogni creatura, che è sotto il cielo; del quale io Paolo sono stato fatto ministro.

24 ¶ Ora mi rallegro nelle mie sofferenze per voi, e *v* a mia vicenda compio nella mia carne ciò che resta ancora a compiere delle afflizioni di Cristo,[ρ] per lo corpo d'esso, che è la chiesa:[σ]

25 Della quale io sono stato fatto ministro, secondo la dispensazion di Dio, che m'è stata data inverso voi,[τ] per compiere *il servigio della* parola di Dio;

26 Il misterio, che è stato occulto dai secoli, e dalle generazioni:[υ] ed ora è stato manifestato ai santi d'esso:

27 Ai quali Iddio ha voluto far conoscere quali *sieno* le ricchezze della gloria di questo misterio frai Gentili: che è Cristo in voi, speranza di gloria:

28 Il quale noi annunziamo, ammonendo, ed ammaestrando ogni uomo[b] in ogni sapienza: acciocchè presentiamo ogni uomo compiuto in Cristo.[c]

29 A che ancora io fatico,[d] combattendo secondo la virtù d'esso, la quale opera in me con potenza.

CAP. II.

Paolo esorta ad esser costanti nella fede, 4 guardandosi dai sedduttori sopra superstizioni intorno ad angeli, sopra tradizioni umane, 20 e legali cerimonie: ritener solo Cristo, capo degli angeli e della Chiesa, in cui consiste la sapienza, la giustizia e il compimento d'ogni cosa.

PERCIOCCHÈ io voglio che sappiate quanto gran combattimento io ho per voi, e *per* quelli *che sono* in Laodicea,[m] e *per* tutti quelli che non hanno veduta la mia faccia in carne:

Digitized by Google

2 Acciocchè i lor cuori sieno consolati, essendo eglino congiunti in carità, ed in tutte le ricchezze del pieno accertamento [a] dell'intelligenza, alla conoscenza del misterio [b] di Dio, [β] e Padre; e di Cristo: 3 Nel quale son nascosti tutti i tesori della sapienza, e della conoscenza.

4 Or questo dico, acciocchè niuno v'inganni per parlare acconcio a persuadere.

5 Perciocchè, benchè di carne lo sia assente, pur son con voi di spirito, rallegrandomi, e vedendo il vostro ordine, e la fermezza della vostra fede in Cristo.

6 Come dunque voi avete ricevuto il Signor Cristo Gesù, *così* camminate in esso: [ι]

7 Essendo radicati, ed edificati in lui, e confermati nella fede: siccome siete stati insegnati, abbondando [ζ] in essa con ringraziamento.

8 ¶ Guardate che non vi sia alcuno che vi tragga in preda per la filosofia, [π] e vano inganno, secondo la tradizion degli uomini, [ρ] secondo gli elementi del mondo, [σ] e non secondo Cristo.

9 Poichè in lui abita corporalmente tutta la pienezza della Deità. [τ]

10 E voi siete ripieni in lui, [φ] che è il capo d'ogni principato, e podestà: [υ]

11 Nel quale ancora siete stati circoncisi d'una circoncisione fatta senza mano, [χ] nello spogliamento del corpo della carne, [ψ] nella circoncisione di Cristo:

12 [ω] Essendo stati con lui seppelliti nel battesimo: [b] in cui ancora siete insieme risuscitati, per la fede della virtù di Dio, che ha risuscitato lui dai morti:

13 Ed ha con lui vivificati voi, che eravate morti nei peccati, e nell' incirconcisione della vostra carne: [d] avendoci perdonati tutti i peccati;

14 Avendo cancellata l'obligazione, *che era* contro a noi negli ordinamenti, la quale ci era contraria: [e] e quella ha tolta via, avendola confitta nella croce.

15 *Ed*, avendo spogliate le podestà, ed i principati, [λ] *li* ha pubblicamente menati in spettacolo, trionfando d'essi in esso. [λ]

16 ¶ Niuno adunque vi giudichi in mangiare, od in bere, [ι] o per rispetto di festa, o di calendi, o di Sabbati: [m]

17 Le quali cose sono ombra di quelle che doveano avvenire: [o] ma il corpo è di Cristo.

18 Niuno vi condanni [π] a suo arbitrio, in umiltà, e culto [ρ] degli angeli, ponendo il piè nelle cose che non ha vedute, essendo temerariamente gonfio dalla mente della sua carne.

19 E non attenendosi al Capo, dal quale tutto il corpo, fornito, e ben commesso insieme per le giunture, ed i legami, prende l'accrescimento di Dio. [q]

20 Se siete morti con Cristo, *e sciolti* dagli elementi del mondo, [r] perchè, come se viveste nel mondo, vi s'impongono ordinamenti:

21 Non toccare, non assaggiare, non maneggiare:

22 (Le quali cose tutte periscono per l'uso:) [σ] secondo i comandamenti, e le dottrine degli uomini?

23 Le quali cose hanno bene alcuna apparenza di sapienza, in religion volontaria, ed in umiltà, ed in non risparmiare il corpo, *ma* non *sono* in alcun pregio per *contrastare alla* sattollanza della carne. [σ]

A.D. 64.

a Eb. 6. 11.
b cap. 1. 26.
β altri esemplari, *Dio*, cioè *Cristo*: altri, *Dio*: *Nel*, etc.
c cap. 2. 12. Ef. 2. 5, 6.
d Ro. 8. 34.
e 1 Gio. 2. 15.
f Ro. 6. 2.
g Gio. 11. 25.
γ vostra.
h 1 Gio. 3. 2.
i 1 Te. 4. 1.
δ le membra.
l Ro. 8. 13.
ζ abbondando in ringraziamento.
m Ef. 5. 5.
n 1 Ti. 6. 20.
η Dio. Nelle, etc.
o Ef. 5. 6.
p Mat. 15. 2.
q 1 Co. 6. 11.
τ ver. 20.
s cap. 1. 19.
t Ef. 3. 19.
u 1 Pi. 3. 22.
v Ef. 4. 22.
x Ro. 2. 28.
a cap. 3. 9.
b Ro. 6. 3..5.
c 1 Co. 12. 13.
d Ef. 2. 1. 5.
e Ef. 4. 2, 32.
f Ef. 2. 15,16.
g Mat. 18. 35. Mar. 11. 25.
θ il Signore.
h Sal. 68. 18.
λ o, *cosa*, e *nella croce*, o, *se stesso.*
μ o, *E sopra.*
i Ro.14.1..17.
l 1 Co. 13. 13.
m 1 Cr. 23. 31.
n Es. 4. 7.
o Dio.
o Eb. 10. 1.
π o, *vi rapisca il palio* a, etc. o, *condanni, essendo di suo proprio volere dato ad umiltà*, etc. ver. 23.
ρ o, *religione*, Fa. 26. 5.
σ o, *divisioni, mente, in ... sapienza:*
τ o, *altri, con ... spirituali:*
φ al Signore.
υ Ef. 1. 20. 19.
q Ef. 4. 15.
r 1 Co. 10.31. *χ Dio Padre.*
s Eb. 13. 15.
t ver. 8.
ψ Ef. 5.22, etc. Ti. 2. 4, 5.
ω Mat. 15. 11.
z Ef. 6. 1, etc.
a Ga. 5. 19.
b 1 Pi. 2. 18.

CAP. III.

Invece di cerimonie ed osservanze esteriori consigliate da falsi apostoli, Paolo esorta a santificazione, e rigenerazione spirituale: 18 *facendo applicazione ai doveri scambievoli delle mogli, dei mariti,* 20 *dei figli, dei padri,* 21 *dei servi, e dei signori.*

SE dunque voi siete risuscitati con Cristo, [a] cercate le cose di sopra, dove Cristo è a sedere alla destra di Dio. [d]

2 Pensate alle cose di sopra, non a quelle *che son* sopra la terra. [e]

3 Perciocchè voi siete morti, e la vita vostra è nascosta con Cristo in Dio. [f]

4 Quando Cristo, *che* è la vita [ε] nostra, [γ] sarà manifestato, allora ancora voi sarete manifestati con lui in gloria. [h]

5 ¶ Mortificate adunque le [δ] vostre membra che *son* sopra la terra: [i] fornicazione, immondizia, lussuria nefanda, mala concupiscenza, ed avarizia, che è idolatria. [m]

6 Per le quali cose viene l'ira di Dio [η] sopra i figliuoli della disubbidienza: [o]

7 Nelle quali già camminaste ancora voi, quando vivevate in esse. [q]

8 Ma ora deponete ancora voi tutte queste cose, ira, cruccio, malizia: *e* fuor della vostra bocca, maldicenza, e parlar disonesto.

9 Non mentite gli uni agli altri, avendo spogliato l'uomo vecchio coi suoi atti: [r]

10 E vestito il nuovo, che si rinnuova a conoscenza, secondo l'imagine di colui che l'ha creato.

11 Dove non v'è Greco, e Giudeo; circoncisione, e incirconcisione; Barbaro *e* Scita; servo, *e* franco: ma Cristo è ogni cosa, ed in tutti. [σ]

12 ¶ Vestitevi adunque, come eletti di Dio, santi e diletti, di viscere di misericordia, di benignità, d'umiltà, di mansuetudine, di pazienza.

13 Comportandovi gli uni gli altri, [ε] e perdonandovi, se alcuno ha qualche querela contro ad un altro: [s] come Cristo [θ] ancora vi ha perdonato, *fate* voi altresì il simigliante.

14 Ed [μ] oltre a tutte queste cose, *vestitevi* di carità, che è il legame della perfezione. [t]

15 Ed abbia la presidenza nei cuori vostri la pace [κ] di Cristo, [ν] alla quale ancora siete stati chiamati in un corpo: e siate riconoscenti.

16 La parola di Cristo abiti in voi doviziosamente: [σ] in ogni sapienza ammaestrandovi ed ammonendovi gli uni gli altri: [τ] con salmi, ed inni, e canzoni spirituali, cantando con grazia del cuor vostro a [φ] Dio. [χ]

17 E qualunque cosa facciate, in parola, o in opera, *fate* ogni cosa nel nome del Signor Gesù, [ψ] rendendo grazie a Dio, [χ] e Padre, per lui. [z]

18 ¶ Mogli, siate suggette ai mariti, come si conviene nel Signore. [a]

19 Mariti, amate le mogli, e non v'inasprite contro a loro.

20 ¶ Figliuoli, ubbidite ai padri, e madri, in ogni cosa: poichè questo è accettevole nel Signore. [σ]

21 Padri, non provocate ad ira i vostri figliuoli, acciocchè non vengano meno dell'animo.

22 ¶ Servi, ubbidite in ogni cosa a *quelli che son vostri* signori secondo la carne: [b] non servendo all'occhio, come

Digitized by Google

per piacere agli uomini: ma in semplicità di cuore, temendo il Signore.
23 Qualunque cosa facciate, operate d'animo; *facendolo* come al Signore, e non agli uomini:
24 Sapendo che dal Signore riceverete la retribuzion dell'eredità: γ poichè voi servite a Cristo, il Signore.
25 Ma ὁ chi fa torto riceverà *la retribuzion del* torto che egli avrà fatto, e non v'è riguardo a qualità di persona.[d]
26 Signori, fate ciò che è giusto, e ragionevole inverso i servi, sapendo che ancora voi avete un Signore nei cieli.[e]

CAP. IV.

Ammonisce di perseverare in orazione, 4 e di procedere in edificazione del prossimo; 6 poi annunzia ai Colossesi l'andata di Tichico, ed Onesimo, 9 fa cristiane salutazioni, e raccomanda ad Archippo il suo ministero.

PERSEVERATE nell'orazione,[h] vegliando in essa con ringraziamento:
2 Pregando insieme ancora per noi acciocchè Iddio apra a noi la porta della parola,[n] per annunziare il misterio di Cristo,[p] per il quale anche son prigione:
3 Acciocchè io lo manifesti, come mi convien parlare.
4 Procedete con sapienza inverso quelli di fuori, ricomprando il[κ] tempo.[q]
5 Il vostro parlare *sia* sempre con grazia condito con sale: [r] per sapere come vi si convien rispondere a ciascuno.
6 ¶ Tichico,[t] il caro fratello, e fedel ministro, e *mio* conservo nel Signore, vi farà sapere tutto lo stato mio:
7 Il quale io ho mandato a voi a questo stesso fine, acciocchè sappia[β] lo stato vostro, e consoli i cuori vostri.
8 Insieme col fedele, e caro fratello Onesimo,[u] il quale è dei vostri: *essi* vi faranno saper tutte le cose di quà.
9 Aristarco,[b] prigione meco, vi saluta: così ancora Marco, il cugin di Barnaba;[c] intorno al quale avete ricevuto ordine: se viene a voi, accoglietelo:
10 E Gesù, detto Giusto, i quali son della circoncisione: questi soli *son* gli operai nell'opera del regno di Dio, i quali mi sono stati di conforto.
11 Epafra,[f] *che è* dei vostri, servo di Cristo, vi saluta: combattendo sempre per voi nelle orazioni,[g] acciocchè stiate fermi, perfetti, e compiuti[ζ] in tutta la volontà di Dio.
12 Perciocchè io gli rendo testimonianza, che egli ha[η] un gran zelo per voi, e per quelli *che sono* in Laodicea, e per quelli *che sono* in Hierapoli.
13 Il diletto Luca,[i] il medico, e Dema,[l] vi salutano.
14 Salutate i fratelli *che sono* in Laodicea, e Ninfa, e la chiesa *che è* in casa sua.[m]
15 E quando questa epistola sarà stata letta appo voi,[o] fate che sia ancora letta nella chiesa dei Laodicesi: e che ancora voi leggiate quella *che vi sarà mandata* da Laodicea.[θ]
16 E dite ad Archippo,[r] Guarda al ministerio, che tu hai ricevuto nel Signore: acciocchè tu l'adempii.
17 Il saluto, *scritto* di man *propria* di me Paolo.[ω] Ricordatevi dei miei legami.[ψ] La grazia *sia* con voi.[λ]

Fu scritta da Roma ai Colossesi, per Tichico, ed Onesimo.

A.D. 64.

β sappiate... nostro.
a File. 10.
b Fa. 19. 29. 27. 2.
File. 24.
γ eredità: voi, etc.
c Fa. 15. 37. 2 Ti. 4. 11.
δ Conciossiachè chi.
d Ro. 2. 11. 1 Pi. 1. 17.
e Ef. 6. 9.
f cap. 1. 7.
g Ro. 15. 30.
ζ pienamente accertati.
η si pena molto per.
h Lu. 18. 1. Ro. 12. 12.
i 2 Ti. 4. 11.
File. 24.
l 2 Ti. 4. 10.
m Ro. 16. 5. 1 Co. 16. 19.
n 2 Te. 3. 1.
o 1 Te. 5. 27.
p cap. 1. 27.
θ secondo molti, è l'epistola agli Efesi.
κ o, *l'occasione.*
q Ef. 5. 15. 16.
r File. 2.
s Mar. 9. 50.
t Ef. 6. 21, 22.
u 1 Co. 16. 21. 2 Te. 3. 17.
v Fi. 1. 7, 14.
λ voi. Amen.

I. EPISTOLA DI SAN PAOLO AI TESSALONICESI.

CAP. I.

L'apostolo saluta i Tessalonicesi, 2 ringrazia Dio della fede, e delle virtù prodotte in loro mediante il suo ministero, 7 dal che nasceva ancora la divulgazione dell'evangelo, e l'edificazione dei fedeli.

PAOLO, e Silvano,[a] e Timoteo, alla chiesa dei Tessalonicesi,[b] *che è* in Dio Padre, e nel Signor Gesù Cristo: Grazia a voi, e pace[μ], da Dio nostro Padre, e dal Signor Gesù Cristo.
2 ¶ Noi rendiamo del continuo grazie a Dio per tutti voi, facendo di voi menzione nelle nostre orazioni: [d]
3 Rammemorandoci continuamente l'opera della vostra fede,[e] e la fatica della *vostra* carità, e la sofferenza della speranza *che voi avete* nel Signor nostro Gesù Cristo; nel cospetto d'Iddio, nostro Padre:
4 Sapendo, fratelli amati da Dio, la vostra elezione.[f]
5 Poichè il nostro evangelo non è stato inverso voi in parola solamente, ma ancora in virtù, ed in Ispirito santo,[z] ed in molto accertamento: siccome voi sapete quali siamo stati fra voi per amor vostro.
6 E voi siete stati imitatori nostri, e del Signore, avendo ricevuta la parola in molta afflizione, con allegrezza dello Spirito Santo.[e]
7 Talchè siete stati esempi[ν] a tutti i credenti in Macedonia, ed in Acaia.
8 Perciocchè non sol da voi è risonata la parola del Signore nella Macedonia, e nell'Acaia: ma ancora la fede vostra, la quale *avete* inverso Iddio è stata divulgata in ogni luogo: talchè non abbiam bisogno di dirne cosa alcuna.
9 Poichè eglino stessi raccontano di noi, quale entrata noi abbiamo avuta appo voi, e come vi siete convertiti dagl'idoli a Dio, per servire all'Iddio vivente, e vero;

A.D. 54.

z 1 Co. 2. 4. 2 Co. 6. 6.
a Fa. 15. 22, etc. 18. 5. 2 Co. 1. 19. 1 Pi. 5. 12.
b Fa. 17.1,etc.
c Ro. 14. 17.
μ pace. Noi, etc.
ν esempio.
d Ef. 1. 16.
e Ga. 5. 6.
f 2 Te. 2. 13.

M*

Digitized by Google

10 E per aspettar dai cieli il suo Figliuolo,[b] il quale egli ha risuscitato dai morti, *cioè*, Gesù, che ci libera dall'ira avvenire.[c]

CAP. II.

Paolo rammenta la fedeltà della sua predicazione dell' evangelo; 13 *e rende loro testimonianza d'averlo ricevuto come conveniva, dimostrando ciò nelle loro afflizioni,* 17 *poi dice del suo desiderio di rivederli.*

PERCIOCCHÈ voi stessi sapete, fratelli, che la nostra entrata appo voi non è stata vana.

2 Anzi, benchè prima avessimo, come sapete, patito, e fossimo stati ingiuriati in Filippi,[d] pur ci siamo francamente innanimati nell' Iddio nostro, da annunziarvi l'evangelo di Dio con molto combattimento.[e]

3 Poichè la nostra esortazione non è *proceduta* da inganno, nè da impurità; e non è *stata* con frode.

4 Anzi, come siamo stati approvati da Dio, per fidarci l'evangelo;[h] così parliamo, non come per piacere agli uomini,[i] ma a Dio che prova i nostri cuori.

5 Perciocchè ancora noi non abbiamo giammai usato parlar lusinghevole, come voi sapete: nè pretesto[γ] d'avarizia:[m] Iddio *ne è* testimonio:

6 Nè cercato gloria dagli uomini,[n] nè da voi, nè da altri: benchè potessimo esservi[δ] di gravezza, come apostoli di Cristo:[p]

7 Ma siamo stati mansueti fra voi,[ζ] come una balia, che alleva teneramente i suoi propri figliuoli.

8 In questa maniera, avendovi sommamente cari,[η] eravamo mossi di buona volontà a comunicarvi, non sol l'evangelo di Dio, ma ancora le nostre proprie anime: conciossiachè ci foste diletti.

9 Perciocchè fratelli, voi vi ricordate della nostra fatica, e travagli: poichè lavorando giorno, e notte, per non gravare alcun di voi, abbiamo predicato appo voi l'evangelo di Dio.[s]

10 Voi *siete* testimoni, e Dio ancora, come ci siam portati santamente, e giustamente, e senza biasimo, inverso voi che credete.

11 Siccome voi sapete che, come un padre i suoi figliuoli, noi abbiamo esortato, e consolato ciascun di voi;

12 E protestato che camminiate condegnamente a Dio,[v] che vi chiama al suo regno, e gloria.

13 ¶ Perciò ancora, noi non restiamo di render grazie a Dio, di ciò che, avendo ricevuta da noi la parola della[θ] predicazion di Dio, voi l'avete raccolta, non *come* parola d'uomini; ma, siccome è veramente, *come* parola di Dio,[a] la[κ] quale ancora opera efficacemente in voi che credete.

14 Poichè voi, fratelli, siete divenuti imitatori delle chiese di Dio, che son nella Giudea, in Cristo Gesù: perciocchè ancora voi avete sofferte da quelli della vostra nazione le medesime cose che essi dai Giudei:

15 I quali ed hanno ucciso il Signor Gesù, ed i lor[μ] profeti;[d] e ci hanno scacciati, e non piacciono a Dio, e *son* contrari a tutti gli uomini:

16 Divietandoci di parlare ai Gentili, acciocchè siano salvati:[f] affin di colmar sempre *la misura dei* lor peccati;[e] or l'ira è venuta sopra loro fino all' estremo.

17 ¶ Or noi, fratelli, orbati di voi per un momento di tempo, di faccia, e non di cuore, ci siam vie più studiati di veder la vostra faccia, con molto desiderio.

18 Perciò, siam voluti, io Paolo almeno, una e due volte venire a voi: ma Satana ci ha impedito.

19 Perciocchè, quale[λ] la nostra speranza, od allegrezza, o corona di cui mi glorio? non *siete dessa* ancora voi,[d] nel cospetto del Signor nostro Gesù Cristo, nel suo avvenimento?[e]

20 Poichè voi siete la nostra gloria, ed allegrezza.

CAP. III.

Paolo dice d'aver mandato Timoteo per soddisfare alla sua affezione verso loro; 6 *che da esso aveva avuto relazione di loro, ed era stato consolato;* 9 *ringrazia Dio pregandolo che possa rivederli, e che intanto li confermi, ed accresca loro i suoi doni.*

PERCIÒ, non potendo più soffrire, avemmo a grado d'esser lasciati soli in Atene:

2 E mandammo Timoteo,[f] nostro fratello, e[β] ministro di Dio, e nostro compagno d'opera nell'evangelo di Cristo, per confermarvi, e confortarvi intorno alla vostra fede:

3 Acciocchè niuno fosse commosso in queste afflizioni: poichè voi stessi sapete che noi siam posti a questo.[e]

4 Perciocchè eziandio quando eravamo appo voi, vi predicevamo, che saremmo afflitti: siccome ancora è avvenuto, e voi *il* sapete.

5 Perciò ancora, non potendo più soffrire, io *lo* mandai, per conoscer la fede vostra: che talora il tentatore non v'avesse tentati,[q] e la nostra fatica non fosse riuscita vana.[r]

6 Or al presente, essendo Timoteo venuto da voi a noi, ed avendoci rapportate liete novelle della vostra fede, e carità; e che voi avete del continuo buona ricordanza di noi, desiderando grandemente di vederci, siccome ancor noi voi:

7 Perciò, fratelli, noi siamo stati consolati di voi, in tutta la nostra afflizione, e necessità, per la vostra fede.[t]

8 Poichè ora viviamo, se voi state fermi nel Signore.[u]

9 Perciocchè quali grazie possiam noi render di voi a Dio, per tutta l'allegrezza, della quale ci rallegriamo per voi, nel cospetto dell' Iddio nostro?

10 Pregando intentissimamente, notte, e giorno, di poter veder la vostra faccia, e compier le cose che mancano ancora alla fede vostra.[s]

11 Or Iddio stesso, Padre nostro, e il Signor nostro Gesù Cristo, addirizzi il nostro cammino a voi.

12 Ed il Signore v'accresca, e faccia abbondare in carità gli uni inverso gli altri, ed inverso tutti; come noi ancora *abbondiamo* inverso voi:

13 Per raffermare i vostri cuori *acciocchè sieno* irriprensibili in santità,[x] nel cospetto di Dio, Padre nostro, all' avvenimento del Signor nostro Gesù Cristo,[λ] con tutti i suoi santi.[e]

CAP. IV.

Paolo esorta a santità di vita, 9 *a carità,* 11 *a pace, e ciascuno alla sua vocazione:* 13 *li con-*

A.D. 54.

a Gen. 15. 16. Mat. 23. 32.
b 1 Co. 1. 7. Fi. 3. 20.
c Mat. 3. 7. Ro. 5. 9.
d 2 Co. 1. 14. Fi. 4. 1.
e 2 Te. 2. 1. 2 Pi. 1. 16.
f Fa. 16. 12. etc.
g Fa. 17. 2, 3.
h 1 Ti. 1. 11, 12.
i Ga. 1. 10.
l Fa. 17. 15.
β *ed operario nell'opera di Dio, nell',* etc.
1 Co. 3. 9.
γ o, *occasion.*
m Fa. 20. 33.
n Gio. 5. 41, 44.
δ o, *usar gravità,* etc.
2 Co. 10. 2, 11.
o Ro. 8. 36.
2 Ti. 3. 12.
1 Pi. 2. 21. 4. 12.. 19.
p 2 Co.12.13.. 15.
ζ o, *voi. E come .. figliuoli, Così, avendovi,* etc.
η o, *cari, di buon grado vi avremmo comunicato,* etc.
q 2 Co.11.2,3.
r Ga. 4. 11. 2. 16.
s Fa. 20. 34, 35.
2 Te. 3. 7, 8.
t 2 Co. 7.6, 7.
u Ef. 6. 13,14. Fi. 4. 1.
v Ef. 4. 1. Col. 1. 10.
θ Gr. *dell'udita.* Ro. 10. 16, 17.
z 2 Co. 13. 9, 11.
a Mat. 10. 40. Ga. 4. 14.
κ o, *il quale.*
b cap. 5. 15. 1 Gio. 4. 7. 12. 21.
c cap. 5. 23. 1 Co. 1. 8. Fi. 1. 10.
λ *Gesù, con,* etc.
μ *lor propri.*
d Fa. 7. 52.
e Zac. 14. 5. Mat. 25. 31. Giuda 14.
f Fa. 17. 5,13. 18. 12. 22. 21, 22.

Digitized by Google

monisce sopra quelli che muoiono, li esorta sulla speranza della beata resurrezione, il cui ordine e maniera egli descrive.

NEL rimanente adunque, fratelli, noi vi preghiamo ed esortiamo nel Signore Gesù, che, come avete da noi ricevuto come vi convien camminare, *b* e piacere a Dio, *β in ciò* vie più abbondiate. *c*

2 Perciocchè voi sapete quali comandamenti v'abbiamo dati per lo Signore Gesù.

3 Poichè questa è la volontà di Dio, *cioè*, la vostra santificazione: acciocchè v'asteniate dalla fornicazione; *d*

4 *E* che ciascun di voi sappia possedere il suo vaso *A* in santificazione, ed onore:

5 Non in passione di concupiscenza, come i Gentili, i quali non conoscono Iddio; *e*

6 *E* che niuno soverchi, nè faccia frode al suo fratello in quest'affare: perciocchè il Signore è il vendicator di tutte queste cose: siccome ancora v'abbiamo innanzi detto, e protestato.

7 Poichè Iddio non ci ha chiamati ad immondizia, ma in santificazione: *m*

8 Perciò, chi sprezza *queste cose* non sprezza un uomo, ma Iddio, *q* il quale ancora ha messo il suo Spirito santo in voi. *γ*

9 ¶ Or, quanto è all'amor fraterno, voi non avete bisogno che io ve *ne* scriva: perciocchè voi stessi siete insegnati da Dio ad amarvi gli uni gli altri. *r*

10 Perciocchè lo stesso fate voi ancora inverso tutti i fratelli, che *sono* in tutta la Macedonia; or v'esortiamo, fratelli, che *in ciò* vie più abbondiate;

11 E procacciate studiosamente di vivere in quiete, e di fare i fatti vostri, *s* e di lavorar con le *δ* proprie mani, *t* siccome v'abbiamo ordinato:

12 Acciocchè camminiate onestamente *u* inverso quelli difuori, e non abbiate bisogno di *ζ* cosa alcuna.

13 ¶ Or, fratelli, noi non vogliamo che siate in ignoranza intorno a quelli che dormono: acciocchè non siate contristati, come gli altri che non hanno speranza.

14 Poichè, se crediamo che Gesù è morto, ed è risuscitato; così ancora Iddio per mezzo di Gesù addurrà con lui quelli che dormono. *f*

15 Perciocchè noi vi diciamo questo per parola del Signore, che noi viventi, che saremo rimasti fino alla venuta del Signore, *v* non andremo innanzi a coloro che dormono.

16 Perciocchè il Signore stesso, con grido d'acclamazione, con voce d'arcangelo, e con tromba di Dio, discenderà dal cielo: *x* e i morti in Cristo risusciteranno primieramente.

17 Poi noi viventi, che saremo rimasti, saremo insieme con loro rapiti nelle nuvole, a scontrare il Signore nell'aria: e così saremo sempre col Signore. *η*

18 Consolatevi adunque gli uni gli altri con queste parole.

CAP. V.

Paolo ammonisce intorno al tempo della venuta di Cristo affin d'essere bene preparati, secondo la propria vocazione, e la grazia di Dio: 12 esorta a riconoscere e avere in stima i pastori; ad esercitar carità e la virtù cristiane, 16 e infine benedice e saluta i Tessalonicesi.

OR, quanto è ai tempi, ed alle stagioni, fratelli, voi non avete bisogno che ve ne sia scritto. *a*

2 Poichè voi stessi sapete molto bene, che il giorno del Signore verrà come un ladro di notte. *d*

3 Perciocchè, quando diranno, Pace, e sicurtà: allora di subito sopraggiungerà loro perdizione, come i dolori del parto alla donna gravida: *e* e non iscamperanno punto.

4 Ma voi, fratelli, non siete in tenebre, *g* sì che quel giorno vi colga, a guisa di ladro.

5 Voi tutti siete figliuoli di luce, e figliuoli di giorno: noi non siam della notte, nè delle tenebre:

6 Perciò, non dormiamo, come gli altri: *f* ma vegliamo, e siamo sobri. *m*

7 Perciocchè coloro che dormono dormono di notte, e coloro che s'inebriano s'inebriano di notte.

8 Ma noi, essendo figliuoli del giorno, siamo sobri, vestiti d'usbergo di fede, e di carità: e d'elmo, speranza di salute. *o*

9 Poichè Iddio, non ci ha posti ad ira, *p* ma ad acquisto di salute, per il Signor nostro Gesù Cristo:

10 Il quale è morto per noi, acciocchè, o che vegliamo, o che dormiamo, viviamo insieme con lui. *r*

11 Perciò, consolatevi gli uni gli altri, ed edificate l'un l'altro, come ancora fate.

12 ¶ Or, fratelli, noi vi preghiamo di riconoscer coloro che fra voi faticano, e che vi son preposti nel Signore, e che vi ammoniscono; *t*

13 E d'averli in somma stima in carità, per l'opera loro. Vivete in pace fra voi. *s*

14 Or, fratelli, noi v'esortiamo che ammoniate i disordinati, *b* confortiate i pusillanimi, sostentiate i deboli, *c* siate pazienti inverso tutti. *d*

15 Guardate che niuno renda male per male ad alcuno: *e* anzi procacciate sempre il bene, così gli uni inverso gli altri, come inverso tutti. *f*

16 Siate sempre allegri. *g*

17 Non restate mai d'orare. *h*

18 In ogni cosa rendete grazie: *i* perciocchè tale è la volontà di Dio in Cristo Gesù inverso voi.

19 Non spegnete lo Spirito. *m*

20 Non sprezzate le profezie. *n*

21 Provate ogni cosa, *p* ritenete il bene. *q*

22 Astenetevi da ogni apparenza di male.

23 Or l'Iddio della pace vi santifichi egli stesso tutti intieri: e sia conservato intiero il vostro spirito, e l'anima, ed il corpo, senza biasimo all'avvenimento del Signor nostro Gesù Cristo. *s*

24 Fedele è colui che vi chiama, il quale ancora *lo* farà. *t*

25 ¶ Fratelli, pregate per noi.

26 Salutate tutti i fratelli con un santo bacio. *u*

27 Io vi scongiuro per il Signore, che quest'epistola sia letta a tutti i *η* santi fratelli. *z*

28 La grazia del Signor nostro Gesù Cristo *sia* con voi. *θ*

La prima ai Tessalonicesi fu scritta da Atene. *κ*

A.D. 54.

a Fa. 1. 7.
b Col. 1. 10.
β Dio, e come ancora camminate, così, etc.
c 1 Co. 15. 58.
d Lu. 12. 39, 40. 2 Pi. 3. 10. Ap. 16. 15.
e Jer. 13. 21. Lu. 21. 34, 35.
f 1 Co. 6. 15, 18.
g Ef. 5. 8. 1 Gio. 2. 8.
h 1 Sa. 21. 5.
i Ef. 4. 17, 18.
k Ro. 13. 11, 12.
m Mat. 24. 42. 25. 13. 1 Pi. 5. 8.
n Le. 11. 44. Eb. 12. 14. 1 Pi. 1. 14, 15.
o Ef. 6. 14, 17.
p 1 Pi. 2. 8.
q Lu. 10. 16. *γ noi.*
r Ro. 14. 8, 9.
s Gio. 15. 12, 17.
t Eb. 13. 7, 17.
u 2 Te. 3. 11. 1 Pi. 4. 15.
δ le vostre mani.
v 2 Te. 3. 7, 8.
x Mar. 9. 31.
a Ro. 13. 13.
b 2 Te. 3. 6, 11.
c Ro. 15. 1. *ζ o, d'alcuno.*
d Ef. 4. 2.
e Pr. 20. 22. 24. 29. Mat. 5. 39. Ro. 12. 17. 1 Pi. 3. 9.
f cap. 3. 12. Ga. 6. 10.
g 2 Co. 6. 10. Fi. 4. 4.
h Lu. 18. 1. Ef. 6. 18. Col. 4. 2. Ro. 12. 12.
i Ef. 5. 20.
k 1 Co. 15. 20.
m Ef. 4. 30.
n 1 Co. 14. 1, 39.
o 1 Co. 15. 51, 52.
p 1 Gio. 4. 1.
q Fi. 4. 8.
r Mat. 24. 30, 31.
s cap. 3. 13.
t 1 Co. 10. 13.
u Gio. 12. 26.
v Ro. 16. 16. 1 Co. 16. 20. 2 Co. 13. 12. 1 Pi. 5. 14.
η i fratelli.
z Col. 4. 16.
θ voi. Amen.
κ Corinto.

Digitized by Google

II. EPISTOLA DI SAN PAOLO
AI TESSALONICESI.

CAP. I.

L'apostolo saluta i Tessalonicesi, 3 ringrazia Dio della fede, carità e fermezza loro, 5 li fortifica con la promessa del riposo, e gloria eterna a col giudicio sui persecutori: 11 e a questo fine prega Iddio a compiere la sua opera in loro.

PAOLO, e Silvano, e Timoteo, alla chiesa dei Tessalonicesi, *che è* in Dio, nostro Padre; e nel Signor Gesù Cristo,[e]

2 Grazia a voi, e pace, da Dio, *β* nostro Padre; e dal Signor Gesù Cristo.

3 ¶ Noi siamo obbligati a render sempre grazie di voi a Dio, fratelli, come egli è ben convenevole: perciocchè la vostra fede cresce sommamente, e la carità di ciascun di tutti voi abbonda fra voi scambievolmente:

4 Talchè noi stessi ci gloriamo di voi nelle chiese di Dio,[g] per la vostra sofferenza, e fede, in tutte le vostre persecuzioni, ed afflizioni, che voi sostenete.[h]

5 *Il che* è una dimostrazione del giusto giudicio di Dio:[i] acciocchè siate reputati degni del regno di Dio, per il quale ancora patite.[m]

6 Poichè *è* cosa giusta appo Iddio, di rendere afflizione a coloro che v'affliggono:[o]

7 Ed a voi, che siete afflitti, requie con noi, quando il Signor Gesù Cristo sarà manifestato dal cielo,[p] con gli angeli della sua potenza:[q]

8 Con fuoco fiammeggiante,[r] prendendo vendetta di coloro che non conoscono Iddio, e di coloro che non ubbidiscono l'evangelo del Signor nostro Gesù Cristo:

9 I quali porteranno la pena, la perdizione eterna,[t] dalla faccia del Signore, e dalla gloria della sua possanza:[u]

10 Quando egli sarà venuto per esser glorificato nei suoi santi,[x] e reso maraviglioso in tutti coloro che hanno creduto, (poichè alla nostra testimonianza appo voi è stata prestata fede,) in quel giorno.

11 Per la qual cosa ancora noi preghiamo del continuo per voi, che l'Iddio nostro vi faccia degni di questa vocazione, e compia tutto il beneplacito *η* della *sua* bontà, e l'opera della fede, con potenza:

12 Acciocchè sia glorificato il nome del Signor nostro Gesù Cristo in voi, e voi in lui: secondo la grazia dell'Iddio nostro, e del Signor Gesù Cristo.

CAP. II.

Paolo esorta a non dar fede ai sobduttori intorno all'avvenimento di Cristo, 3 dichiara che prima deve venire l'Anticristo, le cui empietà, regno, manifestazione e distruzione egli descrive, 9 insieme coi falsi miracoli, 5 l'efficacia d'errore inverso i reprobi, 13 dal qual pericolo gli eletti sono sicuri, 15 onde esorta a perseveranza, pregando Dio a questo fine.

OR noi vi preghiamo, fratelli intorno all'avvenimento del Signor nostro Gesù Cristo, ed al nostro adunamento presso lui:

A.D. 54.

a Da. 7. 13.
b Mat. 24.4,6.
c 1 Te. 1. 1.
β Dio Padre; e, etc.
d Da. 7. 25. 1 Gio. 2. 18.
e Gio. 17. 12.
f Is. 14. 13. Da. 11. 36, 37. Apo. 13. 6.
g 2 Co. 9. 2.
γ o, *E voi sapete che ora v'è ciò*, etc.
h Is. 5. 11.
i Mat. 13. 13. 1 Gio. 4. 3.
k Pi. 1. 28.
δ o, *empietà*: [*solo* vi è *colui che ora lo ritiene*] *Anchè sia palesato dal mezzo.*
m 1 Te. 2. 14. Eb. 10. 32, 33.
ζ Signore Gesù.
n Is. 11. 4. Ap. 19. 15, 20, 21.
o Ap. 6. 10.
p 1 Te. 4. 16. Giuda 14.
q Sal. 103. 20.
r Sal. 50. 3. 97. 3, 4.
s Mat. 24. 24. Ap. 13. 2, 13, 15.
t Pi. 3. 19. 2 Pi. 3. 7.
u Is. 2. 19.
v 1 Re 22. 22. Ez. 14. 9.
x Ro. 8. 17, 18.
a cap. 1. 3.
b Ef. 1. 4. 1 Te. 1. 4. 1 Pi. 1. 2. Ap. 13. 8.
η o, *beneplacito* nell'accrescimento *della* vostra *bontà*, o, *compia tutta la buona affezione della* vostra *bontà*.
c Gio. 17. 22. 1 Pi. 5. 10.
d 1 Co. 16. 13.
e 1 Pi. 1. 3.

2 Che non siate tosto smossi della mente, nè turbati, per ispirito, nè per parola, nè per epistola, come da parte nostra, quasi che il giorno del Signore[c] sia sopraggiunto.

3 Niuno v'inganni per alcuna maniera:[b] perciocchè *quel giorno non sopraggiungerà*, che prima non sia venuta l'apostasia, e non sia manifestato l'uomo del peccato,[d] il figliuol della perdizione;[e]

4 Colui che s'oppone, e s'innalza contro chiunque è chiamato dio, o divinità;[f] talchè siede nel tempio di Dio: mostrando se stesso, *e dicendo*, che egli è Dio.

5 Non vi ricordate voi che, essendo ancora appo voi, io vi diceva queste cose?

6 Ed *γ* ora voi sapete ciò che *lo* ritiene, acciocchè egli sia manifestato al suo tempo;

7 Perciocchè già opera[i] il misterio dell'empietà: *δ aspettando* solo che colui che ora *lo* ritiene sia tolto di mezzo.

8 Ed allora sarà manifestato quell'empio, il quale il Signore *ζ* distruggerà per lo spirito della sua bocca,[n] e ridurrà al niente per l'apparizion del suo avvenimento.

9 Del quale *empio* l'avvenimento sarà, secondo l'operazione di Satana, con ogni potenza, e prodigi, e miracoli di menzogna;[s]

10 E con ogni inganno d'iniquità, in coloro che periscono, perciocchè non hanno dato luogo all'amor della verità, per esser salvati.

11 E però Iddio manderà loro efficacia d'errore, affinchè credano alla menzogna:[v]

12 Acciocchè sieno giudicati tutti coloro che non hanno creduto alla verità, ma si son compiaciuti nell'iniquità.

13 ¶ Ma noi siamo obbligati di render del continuo grazie di voi a Dio, fratelli[c] amati dal Signore, di ciò che Iddio vi ha eletti dal principio a salute,[b] in santificazion di Spirito, e fede alla verità.

14 A che egli vi ha chiamati per il nostro evangelo, all'acquisto della gloria del Signor nostro Gesù Cristo.[c]

15 Perciò, fratelli, state saldi,[d] e ritenete gl'insegnamenti che avete imparati per parola, o per epistola nostra.

16 Or, il Signor nostro Gesù Cristo stesso, e l'Iddio e Padre nostro, il qual ci ha amati, e *ci* ha data eterna consolazione, e buona speranza in grazia;[e]

17 Consoli i cuori vostri, e vi confermi in ogni buona parola, ed opera.

CAP. III.

Paolo invita i Tessalonicesi a pregare per lui, e per l'adempimento dell'evangelo. 3 Quindi li conforta e prega Dio per loro: 6 li ammonisce di ritrarsi dagli ostari e disordinati, che egli cor-

Digitized by Google

reggę col suo esempio e dottrina: 14 *avvisando che cosa fare con tali, se restano indurati;* 16 *poi saluta e benedice i Tessalonicesi.*

NEL rimanente, fratelli, pregate per noi,[b] acciocchè la parola del Signore corra, e sia glorificata, come fra voi;
2 Ed acciocchè noi siamo liberati dagli uomini perversi, e malvagi: [a] poichè la fede non è di tutti.
3 Or il Signore è fedele,[e] il quale vi raffermerà, e *vi* guarderà dal male.[γ]
4 E noi ci confidiam di voi,[f] nel Signore, che voi fate, e farete le cose che v'ordiniamo.
5 Or il Signore addirizzi i vostri cuori [h] all'amor di Dio, ed alla pazienza [δ] di Cristo.[i]
6 ¶ Or, fratelli, noi v'ordiniamo, nel nome del Signor [ζ] nostro Gesù Cristo, che vi ritiriate da ogni fratello, che cammina disordinatamente, e non secondo l'insegnamento che ha [η] ricevuto da noi: [ϰ]
7 Perciocchè voi stessi sapete come ci conviene imitare: [ι] conciossiachè non ci siam portati disordinatamente fra voi:
8 E non abbiam mangiato il pane, *ricevutolo* da alcuno in dono: ma con fatica, e travaglio, lavorando notte, e giorno, [θ] per non gravare alcun di voi.
9 Non già che non [κ] abbiamo la potestà: [α] ma per darvi noi stessi per esempi, acciocchè ci imitiate.
10 Perciocchè ancora, quando eravamo appo voi, vi denunziavamo questo, che chi non vuol lavorare nè anche mangi.[c]
11 Imperocchè intendiamo che fra voi ve ne sono alcuni che camminano disordinatamente, non facendo opera alcuna, ma occupandosi [β] in cose vane.
12 Or a tali denunziamo, e *li* esortiamo per il Signor nostro Gesù Cristo, che, lavorando quietamente, mangino il pan loro.
13 Ma, quanto è a voi, fratelli, non vi stancate facendo bene. [ε]
14 E, se alcuno non ubbidisce alla nostra parola, *significata* per questa epistola, notate un tale, e non vi mescolate con lui,[i] acciocchè si vergogni.
15 Ma pur nol tenete per nemico: anzi ammonitelo come fratello.
16 Or il Signore stesso della pace [m] vi dia del continuo la pace in ogni maniera. [θ] Il Signore *sia* con tutti voi.
17 ¶ Il saluto di man *propria* di me Paolo, [ρ] che è un segnale in ogni epistola: così scrivo.
18 La grazia del Signor nostro Gesù Cristo *sia* con tutti voi. Amen. [κ]

La seconda ai Tessalonicesi fu scritta da Atene. [λ]

A.D. 54.

a 1 Co. 9. 6.
b Ef. 6. 19. Col. 4. 3.
c Gen. 3. 19.
d Ro. 15. 31.
β o, *impacciandosi dei fatti altrui.* 1 Pi. 4. 15. 1 Ti. 5. 13.
e 1 Co. 1. 9. 10. 13. 1 Te. 5. 24.
γ o, *maligno.* Gio. 17. 15.
f 2 Co. 7. 16.
g Ga. 6. 9.
h 1 Cr. 29. 18.
δ o, *paziente aspettazion.*
i Ap. 1. 9.
ζ *Signor Gesù,* etc.
l ver. 6.
m Ro. 16. 20. 1 Te. 5. 23. Eb. 13. 20.
η *hanno.*
n Ro. 16. 17.
θ *luogo.*
o 1 Co. 4. 16. 11. 1.
p 1 Co. 16. 21. Col. 4. 18.
q Fa. 18. 3; 20. 34. 1 Co. 4. 12. 1 Te. 2. 9.
κ Amen, manca in vari testi antichi.
λ *Corinto.*

I. EPISTOLA DI SAN PAOLO
A TIMOTEO.

CAP. I.

L'apostolo saluta Timoteo, 3 *l'esorta a reprimere certi dottori della legge,* 8 *della quale mostra il fine tanto nei rigenerati, che negli altri uomini.* 11 *Rammenta d'essere stato per grazia, e miracolo chiamato alla fede ed all'apostolato,* 18 *e lo ammonisce del suo dovere.*

PAOLO, apostolo di Gesù Cristo,[t] per comandamento di Dio, nostro Salvatore; e del Signor Gesù Cristo, nostra speranza: [u]
2 A Timoteo, [v] *mio* vero figliuolo in fede: [ϰ] Grazia, misericordia, e pace, da Dio [μ] nostro Padre, e da Cristo Gesù, nostro Signore.
3 ¶ Siccome io t'esortai di rimanere in Efeso, quando io andava in Macedonia, [w] fa che tu denunzii ad alcuni che non insegnino dottrina diversa;
4 E che non attendano a favole, ed a genealogie senza fine; le quali producono piuttosto quistioni, [h] che *l'amministrazione della* dispensazione di Dio, che è in fede. [π]
5 Or il fine del comandamento [i] è carità, di cuor puro, [m] e di buona coscienza, e di fede non finta:
6 Dalle quali cose alcuni essendosi sviati, si son rivolti ad un vano parlare:
7 Volendo esser dottori della legge, non intendendo nè le cose che dicono, nè *quelle* delle quali affermano.
8 Or noi sappiamo che la legge è buona, [r] se alcuno l'usa legittimamente.
9 Sapendo questo, che la legge non è posta al giusto, [s] ma agli iniqui, e ribelli, agli empi, e peccatori, agli scellerati, e profani, agli uccisori di padri, e madri, ai micidiali:
10 Ai fornicatori, a quelli che usano coi maschi, ai rubatori d'uomini, ai falsari, agli spergiuri: e se v'è alcuna altra cosa contraria alla sana dottrina: [z]
11 Secondo l'evangelio della gloria del beato Iddio, [b] il qual m'è stato fidato. [c]
12 E rendo grazie a Cristo, nostro Signore, il qual mi ha fortificato, [d] che egli mi ha reputato fedele, [e] ponendo al ministerio *me;* [f]
13 Il quale innanzi era bestemmiatore, e persecutore, ed ingiurioso: [ε] ma misericordia m'è stata fatta, perciocchè io *il* feci ignorantemente, [i] non avendo la fede.
14 Ma la grazia del Signor nostro è soprabbondata, con fede, e carità, che è in Cristo Gesù.
15 Certa è questa parola, [π] e degna d'essere accettata per ogni maniera, che Cristo Gesù è venuto nel mondo, per salvare peccatori, [o] dei quali io sono il primo. [p]
16 Ma, per questo m'è stata fatta misericordia, acciocchè Gesù Cristo mostrasse

A.D. 65.

r Ro. 7. 12.
s Ga. 5. 23.
t Fa. 9. 15.
u Col. 1. 27.
v Fa. 16. 1.
z 2 Ti. 4. 3. Ti. 1. 9.
a Ti. 1. 4.
b cap. 6. 15.
c 1 Te. 2. 4.
μ *Dio Padre.*
d 1 Co. 15. 10.
e 1 Co. 7. 25.
w o, *Macedonia, acciocchè tu,* etc.
f Col. 1. 25.
g Fa. 8. 3. 1 Co. 15. 9.
h cap. 6. 3, 4, 20. Ti. 1. 14. 3. 9.
i Lu. 23. 34. Le. 5.17,18.
π o, *fede:* così ancora t'esorto.
l ver. 18. Ro. 13.8,10. Ga. 5. 14.
m 2 Ti. 2. 22.
n cap. 3. 1; 4. 9. 2 Ti. 2. 11. Ti. 3. 8.
o Mat. 9. 13. Lu. 19. 10.
p 1 Co. 15. 9. Ef. 3. 8.

Digitized by Google

in me β primieramente tutta la *sua* clemenza, per *essere* esempio γ a coloro che per l'avvenire crederebbero in lui a vita eterna.

17 Or al Re dei secoli, δ immortale, invisibile, ε al solo Dio, ζ *sia* onore, e gloria per i secoli dei secoli. η Amen.

18 Io ti raccomando questo comandamento, o figliuol Timoteo, che, secondo le profezie che innanzi sono state di te, θ tu guerreggi, in *virtù d'*esse, la buona guerra;

19 Avendo fede, e buona coscienza: ι la quale avendo alcuni gittata via, hanno fatto naufragio intorno alla fede:

20 Dei quali è Imeneo, ed Alessandro, κ i quali io ho dati in man di Satana, λ acciocchè sieno gastigati, ed ammaestrati a non bestemmiare.

CAP. II.

Paolo esorta a pregare per tutti, e anche pei Principi e rettori. 4 come la grazia è offerta a tutti: nel Vangelo 7 di cui egli è l'apostolo inverso i Gentili, 8 ordina che gli uomini soli parlino, ma le donne, vestite onestamente, si tacciano nelle radunanze, e sieno soggette.

IO esorto adunque, innanzi ad ogni cosa, che si facciano preghiere, orazioni, richieste, e ringraziamenti per tutti gli uomini:

2 Per i re, e *per* tutti quelli che sono in dignità: μ acciocchè possiam menare una tranquilla, e quieta vita, in ogni pietà, e ζ gravità:

3 Perciocchè questo è buono, ed accettevole nel cospetto di Dio, nostro Salvatore: ν

4 Il quale vuole che tutti gli uomini sieno salvati, ξ e che vengano alla conoscenza della verità.

5 Perciocchè v'è un *sol* Dio, ο ed anche ᾽n *sol* Mediatore di Dio, e degli uomini, cioè Gesù uomo:

6 Il quale ha dato se stesso per prezzo i riscatto per tutti: π *secondo* la testimonianza *riservata* ai propri tempi.

7 A che io sono stato costituito banditore, ed apostolo, (io dico verità, ρ non mento,) dottor dei Gentili in fede, e verità. σ

8 Io voglio adunque che gli uomini facciano orazione in ogni luogo, τ alzando le mani pure, υ senza ira, e disputazione,

9 Similmente ancora che le donne s'adornino d'abito onesto, con verecondia, e modestia: non di trecce, o d'oro, o di perle, o di vestimenti preziosi: φ

10 Ma, χ come si conviene a donne che fanno professione di servire a Dio per opere buone.

11 La donna impari con silenzio, in ogni suggezione. ψ

12 Ma io non permetto alla donna d'insegnare, nè d'usare autorità sopra l'uomo: ω ma *ordino* che stia in silenzio.

13 Perciocchè Adam fu creato il primo, e poi Eva. αα

14 Ed Adam non fu soddotto: ma la donna, essendo stata soddotta, fu in *cagion di* trasgressione.

15 Ma pure sarà salvata partorendo ββ figliuoli, se saranno perseveranze in fede, e carità, e santificazione, con onestà. γγ

ββ Gr. *per il partorir.* γγ cap. 5. 10.

CAP. III.

Paolo insegna quali devono essere i vescovi nei costumi, dottrina, e condotta domestica, 8 e così

A.D. 65.

β o, *me* che sono *il primo, tutta,* etc.
γ o, *figura di coloro.*
a Fa. 20. 28.
b Sal. 10. 16.
c Gio. 1. 18.
d Giuda 25.
e 1 Cr. 29. 11.
f Ti. 1. 6, etc.
δ o, *vigilante.*
g cap. 4. 14.
h cap. 3. 9.
i Sal. 101. 2.
k 2 Ti. 2. 17.
l 2 Co. 5. 5.
m Pr. 16. 18.
o Fa. 22. 12.
p 2 Ti. 2. 26.
q Fa. 6. 3, etc.
r ver. 16.
s 1 Ti. 13. 1.
τ o, *ed onestà.*
η altri, *le donne,* e *diaconesse.*
t Ti. 2. 3.
u Ti. 3. 4.
v Gio. 3. 15.
z ver. 4.
a Ro. 3. 29.
b Mat. 20. 28.
θ altri, *conversar* come essendo *coerenza . . . verità nella casa,* etc.
κ *verità in Cristo.*
c 2 Ti. 2. 20.
λ altri, *vivente. Colonna, e . . . verità, e senza . . . grande, è il,* etc.
d 2 Ti. 1. 11.
e 1 Co. 2. 7.
μ Secondo i migliori testi antichi, *pietà:* cioè *Colui che è stato . . . carne, giustificato in Spirito,* che *è apparito agli angeli,* che *è stato . . . Gentili, creduto nel mondo, elevato,* etc.
f Gio. 4. 21.
g Gio. 1. 14.
h Is. 1. 15.
i Mat. 3. 16.
k Mat. 4. 11.
m Col. 1. 6.
n Lu. 24. 51.
o 1 Pi. 3. 3.
ν o, *Ma di buone opere, come si . . . professione di pietà.*
p 1 Co. 14. 34.
ξ o, *Ma.*
ρ o, *il marito.*
σ 1 Gio. 4. 1.
τ 1 Co.11.8,9.

i diaconi e le loro mogli, 13 *onde sieno degni della Chiesa, ed abbiano libertà nella fede,* 16 *della quale propone un divino sommario.*

CERTA è questa parola: Se alcuno desidera l'ufficio di vescovo, α desidera una buona opera.

2 Bisogna adunque che il vescovo sia irreprensibile, β marito d'una *sola* moglie, sobrio, δ temperato, onesto, volonteroso albergator dei forestieri, atto ad insegnare:

3 Non dato al vino, non percotitore: ma benigno, non contenzioso, non avaro:

4 Che governi bene la sua propria famiglia, ε che tenga i figliuoli in soggezione, con ogni gravità:

5 (Ma, se alcuno non sa governar la sua propria famiglia, come avrà egli cura della chiesa di Dio?)

6 *Che* non *sia* novizio: acciocchè divenendo gonfio, ζ non cada nel giudicio del diavolo.

7 Or conviene che egli abbia ancora buona testimonianza da quelli di fuori, η acciocchè non cada in vituperio, e nel laccio del diavolo. θ

8 Parimente *bisogna che* i diaconi ι *sieno* gravi, non doppi in parole, non dati a molto vino, non disonestamente cupidi del guadagno:

9 Che ritengano il misterio κ della fede in pura coscienza.

10 Or questi ancora sieno prima provati, poi servano, se sono irreprensibili.

11 Similgiantemente *sieno* le η *lor* mogli gravi, non calunniatrici, λ sobrie, fedeli in ogni cosa.

12 I diaconi sieno mariti d'una *sola* moglie, governando bene i figliuoli, e le proprie famiglie: μ

13 Perciocchè coloro che avranno ben servito s'acquistano un buon grado, e gran libertà nella fede, che è in Cristo Gesù.

14 Io ti scrivo queste cose, sperando di venir tosto a te:

15 E, se pur tardo, acciocchè tu sappi come si conviene conversar θ nella casa di Dio, ν che è la chiesa dell' Iddio vivente, ξ colonna, e sostegno della verità.

16 E, senza veruna contradizione, grande è il misterio ο della pietà: π Iddio è stato manifestato in carne, ρ è stato giustificato in spirito, σ è apparito agli angeli, τ è stato predicato frai Gentili, è stato creduto nel mondo, υ è stato elevato in gloria. φ

CAP. IV.

Paolo predice e condanna gli errori che sarebbero introdotti nella Chiesa, 6 esorta Timoteo contro i primi semi dei medesimi nell'esercitare i suoi doveri sui quali gli dà varii precetti.

OR χ lo Spirito dice espressamente, che negli ultimi tempi alcuni apostateranno dalla fede, attendendo a spiriti sedduttori, ψ ed a dottrine di demoni:

2 D'*uomini* σ che proporranno cose false per ipocrisia, cauterizzati nella propria coscienza:

3 Che vieteranno il **maritarsi**, ε **comanderanno** d'astenersi dai cibi, che Iddio ha creati, acciocchè i fedeli, e quelli che hanno conosciuta la verità, li usino con rendimento di grazie: ζ

4 Poichè ogni creatura di Dio è buona, e niuna è da riprovare, essendo usata con rendimento di grazie:

α o, *Per l'ipocrisia d'*uomini, *che,* etc. ζ Ec. 5. 18.

Digitized by Google

5 Perciocchè ella è santificata per la parola di Dio, e *per* l'orazione.

6 Rappresentando queste cose ai fratelli, tu sarai buon ministro di Gesù Cristo, nudrito nelle parole della fede, e della buona dottrina,[b] la qual tu hai studiosamente β seguitata.

7 Ma schifa le favole profane,[c] e da vecchie; ed esercitati alla pietà.

8 Perciocchè l'esercizio corporale è utile a δ poca cosa:[d] ma la pietà è utile ad ogni cosa,[e] avendo la promessa della vita presente, e della futura.[f]

9 Certa è questa parola, e degna d'essere accettata per ogni maniera.

10 Poichè per questo travagliamo, e ζ siamo vituperati; perciocchè abbiamo sperato nell'Iddio vivente, il quale è Salvator di tutti gli uomini, principalmente dei fedeli.[h]

11 Annunzia queste cose, ed insegnale.

12 Niuno sprezzi la tua giovanezza; ma sii esempio dei fedeli, in parola, in conversazione, in carità, in fede, in castità.[i]

13 Attendi alla lettura, all'esortazione, alla dottrina, finchè io venga.

14 Non trascurare il dono che è in te,[m] il quale t'è stato dato per profezia,[n] con l'imposizion delle mani del collegio degli anziani.[o]

15 Medita η queste cose, e vaca ad esse: acciocchè il tuo avanzamento sia manifesto a θ tutti.

16 Attendi a te stesso, ed alla dottrina: persevera in queste cose: perciocchè, facendo questo, salverai te stesso, e coloro che t'ascoltano.

CAP. V.

Esorta Timoteo ad essere moderato nelle riprensioni, 3 *ad onorar le vedove,* 9 *determinandone l'ufficio nella Chiesa* 11 *e nella vita comune:* 17 *gli scrive del dover della Chiesa inverso i rettori, e dichiara la prudenza che egli deve avere nel correggerli ed ordinarli:* 24 *poichè in alcuni i peccati e la pietà si manifesta tosto, in altri tardi e seguitano appresso:* 23 *gli dà poi consiglio sulla sua salute.*

NON sgridar l'uomo attempato: ma esortalo come padre, i giovani come fratelli:

2 Le *donne* attempate come madri, le giovani come sorelle, in ogni castità.

3 Onora le vedove, che *son* veramente vedove.[a]

4 Ma, se alcuna vedova ha dei figliuoli, o dei nepoti, imparino essi imprima ad usar pietà inverso quelli di casa loro, e rendere il cambio ai loro antenati: perciocchè questo è accettevole nel cospetto di Dio.

5 Or quella che è veramente vedova, e lasciata sola, spera in Dio, e persevera in preghiere, ed orazioni, notte, e giorno:[b]

6 Ma la voluttuosa, vivendo, è morta.[c]

7 Anche queste cose annunzia, acciocchè sieno irreprensibili.

8 Che se alcuno non provvede ai suoi, e principalmente a quelli di casa *sua*, egli ha rinnegata la fede, ed è peggiore che un infedele.

9 Sia la vedova assunta *nel numero delle vedove*, non di minore età che di sessant'anni, la qual sia stata moglie d'un *sol* marito:

10 Che abbia testimonianza d'opere buone: se ha nudriti i *suoi* figliuoli, se ha albergati i forestieri, se ha lavati i piedi dei santi,[a] se ha sovvenuti gli afflitti, se del continuo è andata dietro ad ogni buona opera.

11 Ma rifiuta le vedove più giovani: perciocchè, dopo che hanno lussuriato contro a Cristo, vogliono maritarsi:

12 Avendo condannazione, perciocchè hanno rotta la prima fede:

13 Ed anche, γ *essendo*, oltre a ciò, oziose, imparano ad andare attorno per le case: e non sol *sono* oziose, ma anche cianciatrici, e curiose, *parlando* di cose che non si convengono.

14 Io voglio adunque che le giovani *vedove* si maritino, facciano figliuoli, sieno madri di famiglia, non diano all'avversario alcuna occasione di maldicenza.

15 Poichè già alcune si sono sviate dietro a Satana.

16 Se alcun uomo, o donna fedele ha delle vedove, sovvenga loro, e non sia la chiesa gravata, acciocchè possa bastare a sovvenir quelle che *son* veramente vedove.

17 ¶ Gli anziani, che fanno bene l'ufficio della presidenza,[i] sieno reputati degni di doppio onore: principalmente quelli che faticano nella parola, e nella dottrina.

18 Perciocchè la scrittura dice, Non metter la museruola in bocca al bue che trebbia:[p] e, L'operaio è degno del suo premio.[q]

19 Non ricevere accusa contro all'anziano, se non in su due, o tre testimoni.[r]

20 Riprendi, nel cospetto di tutti, quelli che peccano: acciocchè gli altri ancora abbiano timore.

21 Io *ti* scongiuro κ davanti a Dio,[s] e λ Gesù Cristo, e gli angeli eletti, che μ tu osservi queste cose senza pregiudicio, non facendo nulla per parzialità.[t]

22 Non imporre tosto le mani[u] ad alcuno, e non partecipare i peccati altrui:[v] conserva te stesso puro.

23 Non usar più per l'innanzi acqua *sola* nel tuo bere, ma usa un poco di vino,[x] per il tuo stomaco, e per le frequenti tue infermità.

24 D'alcuni uomini i peccati sono manifesti, andando innanzi a giudicio: ma ad altri ancora seguitano appresso.

25 Le buone opere *d'alcuni* altresì son manifeste: e quelle che sono altrimenti non possono essere occultate.

CAP. VI.

Ammonisce i servi del lor dovere: 3 *condanna ogni dottrina diversa dalla sua, e l'avarizia dei falsi dottori;* 11 *esorta Timoteo alle virtù cristiane, a proseguir con zelo e fedeltà nella vocazione;* 17 *ad ammonire i ricchi di questo mondo,* 20 *e a conservar pura la dottrina.*

TUTTI i servi che son sotto il giogo reputino i lor signori degni d'ogni onore:[d] acciocchè non sia bestemmiato il nome di Dio, e la dottrina.

2 E quelli che hanno signori fedeli non *li* sprezzino, perchè son fratelli: anzi molto più *li* servano, perciocchè coloro che partecipano ν del beneficio son fedeli, e diletti. Insegna queste cose, ed esorta *ad esse*.

3 Se alcuno insegna diversa dottrina, e non s'attiene alle sane parole[e] del Signor nostro Gesù Cristo, ed alla dottrina *che è* secondo pietà:[f]

4 Esso è gonfio, non sapendo nulla, ma languendo π intorno a quistioni, e risse

A.D. 65.

a Gen. 18. 4, 5.
b Ier. 15. 16.
β *o, ben compresa.*
c Ti. 1. 14.
γ *o, anche imparano ad esser oziose, andando attorno . . . non sol oziose, etc.*
δ *o, per poco tempo.*
d 1 Co. 9. 25.
e cap. 6. 6.
f 2 Te. 3. 11.
g Sal. 84. 11. Mar. 10. 30.
ζ *e combattiamo.*
h Sal. 36. 7. Mat. 10. 30.
i 2 Ti. 2. 22. Ti. 2. 7.
l 1 Te. 5. 12, 13.
m 2 Ti. 1. 6.
n cap. 1. 18.
o Fa. 13. 3.
η *o, Adoperati in.*
p De. 25. 4. 1 Co. 9. 9.
q Lu. 10. 7.
θ *in ogni cosa.*
r De. 19. 15.
κ *o, Io protesto.*
s 2 Ti. 4. 1.
λ *ed il Signor Gesù, etc.*
μ *o, acciocchè.*
t De. 1. 17.
u Fa. 13. 3.
ν 2 Gio. 11.
x Sal. 104. 15.
a ver. 5, 16.
b Lu. 2. 37.
c Ap. 3. 1.
d Ef. 6. 5. Ti. 2. 9, etc. 1 Pi. 2. 18, etc.
ν altri, *richiedono il*, etc.; altri, *ricevono a vicenda il.*
e 2 Ti. 1. 13.
f Ti. 1. 1.
π *o, avendo il gusto depravato.*

Digitized by Google

di parole, dalle quali nascono invidia, contenzione,[a] maldicenze, mali sospetti:

5 Acerbe disputazioni d'uomini corrotti della mente, e privi della verità, che stimano la pietà esser guadagno:[β] ritratti da tali.

6 Or *veramente* la pietà, con contentamento[γ] d'animo, è gran guadagno.[f]

7 Conciossiachè non abbiamo portato nulla nel mondo: *e* chiaro è che altresì non ne possiamo portar nulla fuori:[h]

8 Ma, avendo da nudirci, e da coprircì, saremo ò di ciò contenti.[i]

9 Ma coloro che vogliono arricchire[l] caggiono in tentazione, ed *in* laccio, ed *in* molte concupiscenze insensate, e nocive, le quali affondano gli uomini in distruzione, e perdizione.

10 Perciocchè radice di tutti i mali è l'avarizia: alla quale alcuni datisi, si sono smarriti dalla fede, e si son fitti in molte doglie.

11 Ma tu, o uomo di Dio![q] fuggi queste cose: e procaccia giustizia, pietà, fede, carità, sofferenza, mansuetudine.

12 Combatti il buon combattimento della fede,[u] apprendi la vita eterna, alla quale sei stato chiamato, e *n'* hai fatta la buona confessione davanti a molti testimoni.

13 Io t'ingiungo nel cospetto di Dio, il qual vivifica tutte le cose; e di Cristo Gesù, che testimoniò davanti a Ponzio Pilato la buona confessione:[a]

t 2 Ti. 2. 16. *u* 2 Ti. 4. 7. *v* Col. 2. 8. *z* 2 Ti. 2. 18. *η teco. Amen.* *θ da Macedonia.*

a Gio. 18. 36, 37.

A.D. 65.

a 2 Ti. 2. 23.
b 2 Ts. 2. 8. 2 Ti. 4. 1, 8. Ti. 2. 13.
β guadagno. Or, etc.
c cap. 1. 11, 17.
d Ap. 17. 14.
e Gio. 5. 26.
γ o, *con quanto basta per le necessità.* 2 Co. 9. 8.
f cap. 4. 8. Pr. 15. 16.
g Es. 33. 20.
h Sal. 49. 17. Ec. 5. 15.
i o, *che siamo.*
ℓ Gen. 28. 20.
l Pr. 28. 20.
m Iob 31. 24. Sal. 62. 10. Mar. 10. 24.
ζ in Dio, il qual.
n Ec. 5.18,19.
o Lu. 12. 21.
p Mat. 6. 20. Lu. 12. 33. 16. 9.
q De. 33. 1. 2 Ti. 3. 17.
r ver. 12.
s 2 Ti. 1. 14.

14 Che tu osservi *questo* comandamento, *essendo* immacolato, *ed* irreprensibile, fino all'apparizione del Signor nostro Gesù Cristo:[b]

15 La quale ai suoi tempi mostrerà il beato,[c] e solo Principe, il Re dei re, ed il Signor dei signori:[d]

16 Il qual solo ha immortalità,[e] ed abita una luce inaccessibile: il quale niun uomo ha veduto, nè può vedere:[ε] al quale *sia* onore, ed imperio eterno. Amen.

17 ¶ Dinunzia ai ricchi nel presente secolo, che non sieno d'animo altiero, che non pongano la loro speranza nell'incertezza delle ricchezze:[m] ma nell'[ζ] Iddio vivente, il qual ci porge doviziosamente ogni cosa, per goderne:[n]

18 Che facciano del bene, che sieno ricchi in buone opere,[o] pronti a distribuire, comunichevoli;

19 Facendosi un tesoro d'un buon fondamento per l'avvenire:[p] acciocchè apprendano la vera vita.[r]

20 O Timoteo, guarda il deposito,[s] schifando le profane vanità di parole,[t] e le contradizioni della falsamente nominata scienza:[v]

21 Della quale alcuni facendo professione, si sono sviati dalla fede.[z] La grazia *sia* teco.[η]

La prima a Timoteo fu scritta da Laodicea,[θ] che è la principal città della Frigia Pacaziana.

II. EPISTOLA DI SAN PAOLO

A TIMOTEO.

CAP. I.

Paolo saluta Timoteo, e loda la sua fede: 6 lo inanima nella vocazione, ed in essere paziente nelle afflizioni, 13 fermo nella dottrina; 15 gli rammenta come egli era stato abbandonato nell'Asia, ma benedice Onesiforo che l'avea sovvenuto anche in Roma.

PAOLO, apostolo di Gesù Cristo, per la volontà di Dio, secondo la promessa della vita, che è in Cristo Gesù:

2 A Timoteo, figliuol diletto,[a] grazia, misericordia, *e* pace, da Dio Padre, e *dal* Signor nostro Cristo Gesù.

3 ¶ Io rendo grazie a Dio, al qual servo fin dai miei antenati, in pura coscienza:[b] secondo che non resto mai di ritener la memoria di te nelle mie orazioni, notte e giorno:[m]

4 Desideroso di vederti, ricordandomi delle tue lagrime, acciocchè io sia ripieno d'allegrezza:

5 Riducendomi a memoria la fede non finta[q] che è in te, la qual prima abitò in Loide, tua avola, ed in Eunice, tua madre:[r] or son persuaso *che abita* in te ancora.

A.D. 66.

b 1 Ti. 4. 14.
κ o, *di prudenza*, o, *animo riposato.*
c Ro. 1. 16.
d cap. 2. 3.
e 1 Ti. 1. 2.
f Ro. 8. 28.
g Ro. 9. 11.
h Ef. 1. 9, 11.
i Fa. 23. 1. Eb. 13. 18.
l Ti. 1. 2.
m 1 Te. 3. 10.
n 1 Pi. 1. 20.
o 1 Co. 15. 27.
λ Gr. *l'incorruttibilità.*
p Gio. 5. 24., 29.
q 1 Ti. 1. 5.
r 1 Ti. 2. 7.
s Fa. 16. 1.
t ver. 8.

6 Per la qual cagione io ti rammemoro che tu ravvivi il dono di Dio, il quale è in te per l'imposizion delle mie mani.[b]

7 Poichè Iddio non ci ha dato spirito di timore; ma di forza, e d'amore, e di correzione.[κ]

8 Non recarti adunque a vergogna la testimonianza del Signor nostro,[c] nè me suo prigione: anzi partecipa le afflizioni dell'evangelo,[d] secondo la virtù di Dio:

9 Il qual ci ha salvati, e *ci* ha chiamati per santa vocazione;[f] non secondo le nostre opere,[g] ma secondo il proprio proponimento,[h] e grazia, la quale ci è stata data in Cristo Gesù avanti i tempi del secoli.[i]

10 Ed ora è stata manifestata per l'apparizion del Salvator nostro Gesù Cristo,[λ] che ha distrutta la morte,[e] ed ha prodotta in luce la vita, e l'immortalità,[λ] per l'evangelo:[p]

11 A che io sono stato posto banditore, ed apostolo, e dottor dei Gentili.[r]

12 Per la qual cagione ancora io soffro queste cose: ma non me *ne* vergogno:[t] perciocchè io so a cui ho creduto, e son

Digitized by Google

persuaso che egli è potente da guardare il mio deposito per quel giorno.[a]

13 Ritieni la forma[b] delle sane parole,[c] che tu hai udite da me, in fede, e carità, che è in Cristo Gesù.

14 Guarda il buon deposito,[e] per lo Spirito Santo, che abita in noi.

15 Tu sai questo, che tutti quelli che *son* nell'Asia si son ritratti da me,[f] dei quali è Figello, ed Ermogene.

16 Conceda il Signore misericordia alla famiglia d'Onesiforo:[i] perciocchè spesse volte egli mi ha ricreato, e non s'è vergognato della mia catena:[m]

17 Anzi, essendo a Roma, studiosissimamente mi ha cercato, e *mi* ha trovato.

18 Concedagli il Signore di trovar misericordia appo il Signore in quel giorno.[p] Quanti servigi[q] ancora egli ha fatti in Efeso, tu lo sai meglio *che β alcun altro*.

CAP. II.

Conforta Timoteo, 2 gli ordina di commettere ad altri fedeli capaci d'ammaestrare nella fede: 14 d'evitare le vane e profane disputazioni, dal che era nato che alcuni negavano la resurrezione, e sovducevano altri; 19 rassicura i fedeli da questo pericolo a cagione della loro elezione, e santificazione, 22 sopra di che dà a lui stesso varii precetti.

TU adunque, figliuol mio, fortificati nella grazia che è in Cristo Gesù.[v]

2 E le cose che tu hai udite da me, per di molti testimoni, commettile ad uomini fedeli, i quali sieno sufficienti ad ammaestrare ancora gli altri.[a]

3 Tu ζ adunque soffri afflizioni, come buon guerriero di Gesù Cristo.

4 Niuno che va alla guerra s'impaccia nelle faccende della vita, acciocchè piaccia a colui che l'ha soldato.

5 Ed anche, se alcuno combatte, non è coronato, se non ha legittimamente combattuto.[c]

6 Egli è convenevole che il lavoratore η che fatica goda il primo i frutti.

7 Considera le cose che io dico: perciocchè il Signore ti darà intendimento in ogni cosa.[d]

8 Ricordati che θ Gesù Cristo, *il quale* è della progenie di David, è resuscitato dai morti secondo il mio evangelo:[g]

9 Nel quale io soffro afflizione fino *ad esser prigione* nei legami, a guisa di malfattore:[h] ma la parola di Dio non è prigione.

10 Perciò io soffro ogni cosa per gli eletti,[i] acciocchè essi ancora ottengano la salute, che è in Cristo Gesù, con gloria eterna.

11 Certa è questa parola: conciossiachè, se siamo morti con *lui*, con *lui* altresì vivremo:[o]

12 Se soffriamo, con *lui* altresì regneremo:[p] se *lo* rineghiamo, egli altresì ci rinegherà.[r]

13 Se siamo infedeli, egli pur rimane fedele:[s] perciocchè egli non può rinegar se stesso.[u]

14 ¶ Rammemora queste cose, protestando, nel cospetto del Signore,[κ] che non si contenda di parole, *il che* a nulla è utile,[x] *anzi* è per sovvertir gli uditori.

15 Studiati di presentar te stesso approvato a Dio, operaio che non abbia ad esser confuso, che tagli drittamente la parola della verità.[a]

16 Ma schifa le profane vanità di voci:[b]

A.D. 66.

[a] ver. 14.
1 Ti. 6. 20.
1 Pi. 4. 19.
[b] 1 Ti. 1. 16.
[c] 1 Ti. 6. 3.
[d] 1 Ti. 1. 20.
[e] 1 Ti. 6. 20.
[f] 1 Ti. 6. 21.
[g] 1 Co. 15. 12.
[h] cap. 4. 10, 16.
[i] Nu. 16. 5.
[l] cap. 4. 19.
[m] Sal. 97. 10.
[n] Fa. 28. 20.
Ef. 6. 20.
[o] Ro. 9. 21.
[p] Mat. 25. 34.. 40.
[q] Eb. 6. 10.
[β] o, di me, o, che non posso scrivere, o, *sai molto bene*.
[r] cap. 3. 17.
[s] 1 Ti. 6. 11.
[γ] *con tutti quelli.*
[t] ver. 16.
1 Ti. 1. 4.
[u] 1 Te. 2. 7.
[v] Ef. 6. 10.
[δ] altri, *in presenza di.*
[z] Fa. 8. 22.
[a] Ti. 1. 9.
[b] 1 Ti. 3. 7.
[ζ] *Tu partecipa affliziони.*
cap. 1. 8. 4. 5.
[c] 1 Co. 9. 25.
[η] ó, *lavoratore, facendo imprima, riceva i frutti.*
[d] 1 Ti. 4. 1.
2 Pi. 3. 3.
1 Gio. 2. 18.
Giuda 17.
[e] Pr. 2. 6.
[f] Ro. 1. 29.. 31.
[θ] o, *di Gesù... David*, che *è resuscitato*, etc.
[g] Ro. 1. 3, 4.
2 Co. 4. 13.
[h] Ef. 6. 20.
[i] 2 Co. 1. 6.
Col. 1. 24.
[l] Ti. 1. 16.
[m] cap. 2. 16.
[n] Es. 1. 11.
[o] Ro. 6. 5, 8.
[p] Ro. 8. 17.
1 Pi. 4. 13.
[q] Mar. 6. 17.
[r] Mat. 10. 33.
[s] Ro. 3. 3.
[t] Es. 1. 11.
[u] Nu. 23. 19.
[κ] *Signore: non contendi di.*
[v] 1 Ti. 6. 5.
Ti. 1. 16.
[x] 1 Ti. 6. 4.
[a] Mat. 13. 52.
[λ] o, *compresa.*
[b] 1 Ti. 6. 20.
[c] Fa. 11. 23.

perciocchè procederanno innanzi a maggiore empietà.

17 E la parola di tali andrà rodendo, a guisa di gangrena: dei quali è Imeneo,[d] e Fileto:

18 I quali si sono sviati dalla verità:[f] dicendo che la risurrezione è già avvenuta:[g] e sovvertono la fede d'alcuni.

19 Ma pure il fermo fondamento di Dio sta, avendo questo suggello, Il Signore ha conosciuto quelli che son suoi.[i] E, Ritraggasi dall'iniquità chiunque nomina il nome del Signore.[m]

20 Or in una gran casa non vi sono sol vasi d'oro, e d'argento; ma ancora di legno, e di terra: e gli uni *sono* ad onore, gli altri a disonore.[o]

21 Se dunque alcuno si purifica da queste cose, sarà un vaso ad onore, santificato, ed acconcio al servigio del Signore, preparato ad ogni buona opera.[r]

22 Or fuggi gli appetiti giovenili, e procaccia giustizia, fede, carità, pace[s] con quelli che di cuor puro invocano il Signore.

23 E schifa le questioni stolte, e scempie:[t] sapendo che generano contese.

24 Or non bisogna che il servitor del Signore contenda: ma che sia benigno inverso tutti,[u] atto, e pronto ad insegnare, che comporti i mali:

25 Che ammaestri con mansuetudine quelli che son disposti in contrario, *per provar* se talora Iddio desse loro di ravvedersi,[x] per conoscer la verità:

26 In maniera che, tornati a sana mente, uscissero del laccio del diavolo,[b] dal quale erano stati presi, per *far* la sua volontà.

CAP. III.

Predice le corruzioni della Chiesa, 6 esorta a schivare i seduttori, i cui modi e infelice fine descrive: 10 conforta a perseverare nella dottrina della scrittura, 16 la cui eccellenza e fine egli dimostra.

OR sappi questo, che negli ultimi giorni sopraggiungeranno tempi difficili.[d]

2 Perciocchè gli uomini[f] saranno amatori di loro stessi, avari, vanagloriosi, superbi, bestemmiatori, disubbidienti a padri, e madri, ingrati, scellerati:

3 Senza affezione naturale, mancatori di fede, calunniatori, incontinenti, spietati, senza amore inverso i buoni:

4 Traditori, temerari, gonfi, amatori della voluttà, anzi che di Dio:

5 Avendo apparenza di pietà, ma avendo rinegata la forza d'essa:[i] anche tali schifa.[m]

6 Perciocchè del numero di costoro son quelli che sottentrano nelle case,[n] e cattivano donnicciuole cariche di peccati, agitate da varie cupidità:

7 Le quali sempre imparano,[q] e giammai non possono pervenire alla conoscenza della verità.

8 Or, come Ianne, e Iambre, contrastarono a Moisè;[r] così ancora costoro contrastano alla verità: uomini corrotti della mente, riprovati intorno alla fede:[v]

9 Ma non procederanno più oltre: perciocchè la loro stoltizia sarà manifesta a tutti, siccome ancora fu quella di coloro.

10 Or, quanto è a te, tu hai ben seguitata λ la mia dottrina, il *mio* procedere, il *mio* proponimento,[c] la *mia* fede, la *mia*

Digitized by Google

pazienza, la *mia* carità, la *mia* sofferenza:

11 Le *mie* persecuzioni, le *mie* afflizioni, quali mi sono avvenute in Antiochia,[c] in Iconio, in Listri:[e] *tu sai* quali persecuzioni io ho sostenute: e pure il Signore mi ha liberato da tutte.[f]

12 Or, tutti quelli ancora, che vogliono vivere piamente in Cristo Gesù, saranno perseguitati:[h]

13 Ma gli uomini malvagi, ed ingannatori, procederanno in peggio, sedducendo, ed essendo sedotti.

14 Ma tu, persevera nelle cose che hai imparate, e delle quali sei stato accertato, sapendo da cui tu *le* hai imparate:[m]

15 E che da fanciullo tu hai conoscenza delle sacre lettere, le quali ti possono render savio a salute, per la fede che è in Cristo Gesù.[p]

16 Tutta *la* scrittura è divinamente inspirata,[q] ed utile ad insegnare,[r] ad arguire, a correggere, ad ammaestrare in giustizia:

17 Acciocchè l'uomo di Dio sia compiuto,[u] appieno fornito per ogni buona opera.

CAP. IV.

Esorta Timoteo al suo ufficio, 3 *in considerazione dei pericoli minacciati alla Chiesa,* 6 *e della sua prossima morte;* 9 *lo invita ad andare a lui avvisandolo del suo stato;* 19 *e fa a lui e ad altri fedeli i suoi saluti.*

IO *ti* scongiuro,[θ] nel cospetto di Dio, e di Gesù Cristo,[v] il quale ha da giudicare[a] i vivi, ed i morti,[x] nella sua apparizione, e nel suo regno:

2 Predica la parola, fà instanza a tempo, e fuor di tempo: riprendi, sgrida, sorta, con ogni pazienza, e dottrina.[c]

3 Perciocchè verrà il tempo, che non comporteranno la sana dottrina: ma, pizzicando loro gli orecchi, s'accumuleranno dottori, secondo i lor propri appetiti:

4 E rivolteranno le orecchie dalla verità, e si volgeranno alle favole.[h]

5 Ma tu, sii sobrio[λ] in ogni cosa, soffri afflizioni,[i] fà l'opera d'evangelista, fà[ρ] appieno fede del tuo ministerio.

6 Perciocchè, quanto è a me, ad ora ad ora son per essere offerto a guisa d'offerta da spandere,[l] e soprastà il tempo della mia partenza.[m]

7 Io ho combattuto il buon combattimento,[a] io ho finito il corso,[b] io ho serbata la fede.

8 Nel rimanente, m'è riposta la corona della giustizia,[d] della qual mi farà in quel giorno retribuzione il Signore, il giusto Giudice: e non solo a me, ma a tutti coloro ancora che avranno amata la sua apparizione.[s]

9 ¶ Studiati di venir tosto a me.

10 Perciocchè Dema[t] mi ha lasciato, avendo amato il presente secolo,[t] e se n'è andato in Tessalonica, Crescente in Galazia, Tito in Dalmazia.

11 Luca è solo meco: prendi Marco,[m] e menalo teco; perciocchè egli m'è molto utile al[β] ministerio.

12 Or io ho mandato Tichico[o] in Efeso.

13 Quando tu verrai, porta la cappa,[γ] che io ho lasciata in Troade, appresso di Carpo: e di i libri, principalmente le pergamene.

14 Alessandro,[e] il fabbro di rame, mi ha fatto[δ] del male assai: rendagli[ζ] il Signore secondo le sue opere.[i]

15 Da esso ancora tu guardati: perciocchè egli ha grandemente contrastato alle nostre parole.

16 Niuno s'è trovato meco nella mia prima difesa: ma tutti mi hanno abbandonato: non sia loro imputato.

17 Ma il Signore è stato meco, e mi ha fortificato: acciocchè la predicazione fosse per me appieno[η] accertata, e che tutti i Gentili l'udissero: ed io sono stato liberato dalla gola del leone.[r]

18 Ed il Signore mi libererà ancora da ogni mala opera,[b] e mi salverà, e *raccorrà* nel suo regno celeste. A lui *sia* la gloria pei secoli dei secoli. Amen.

19 ¶ Saluta Priscilla, ed Aquila,[d] e la famiglia d'Onesiforo.[e]

20 Erasto[f] è rimasto in Corinto, ed io ho lasciato Trofimo[g] infermo in Mileto.

21 Studiati di venire avanti il verno. Eubulo, e Pudente, e Lino, e Claudia, e tutti i fratelli, ti salutano.

22 *Sia* il Signor[μ] Gesù Cristo con lo spirito tuo. La grazia *sia* con voi.[ν]

La seconda a Timoteo, che fu il primo vescovo ordinato della chiesa degli Efesi, fu scritta da Roma, quando Paolo comparve la seconda volta davanti a Cesare Nerone.

A.D. 66.

a 1 Ti. 6. 12.
b Fa. 20. 24.
c Fa. 13. 14, 50.
d 1 Co. 9. 25. Ia. 1. 12. 1 Pi. 5. 4. Ap. 2. 10.
e Fa. 14. 1. 19.
f Sal. 34. 19.
g Ti. 2. 13.
h Fa. 14. 22.
i Col. 4. 14. File. 24.
l Ro. 12. 2.
m Fa. 3. 37. Col. 4. 10.
n cap. 1. 5, 13. 2. 2.
β o, *per servigio.*
o Fa. 20. 4.
γ altri, *cassetta.*
p Gio. 5. 39. 20. 31.
q 2 Pi. 1. 20, 21.
r Ro. 15. 4.
s 1 Ti. 1. 20.
δ altri, *ha dichiarato* [o, *mostrato*] *contro di me del.*
ζ *gli renderà.*
t Sal. 28. 4.
u Sal. 119. 98..100.
η o, *me compita, e.* ver. 5.
θ o, *Io rendo testimonianza.*
v cap. 2. 14. 1 Ti. 5. 21.
x Sal. 22. 21.
a Fa. 10. 42.
κ *morti, e della tua . . . e del,* etc.
b Sal. 121. 7.
c Ti. 2. 15.
d Fa. 18. 2.
e cap. 1. 16.
f Fa. 19. 22.
g Fa. 20. 4.
h 1 Ti. 1. 4. 4. 7.
λ o, *vigilante.*
μ *Signore con.*
i cap. 1. 8; 2. 3.
ν *voi. Amen.*
ρ o, *compi il tuo.*
l Fi. 2. 17.
m Fi. 1. 23.

Digitized by Google

A TITO.

CAP. I.

Paolo saluta Tito, 5 *gli ricorda d'averlo lasciato in Creta per costituire anziani,* 6 *dei quali dichiara quali devono essere le qualità specialmente in dottrina,* 10 *onde reprimere i falsi dottori, e le superstizioni, e le tradizioni umane.*

PAOLO, servitor di Dio, ed apostolo di Gesù Cristo, secondo la fede degli eletti di Dio, e la conoscenza della verità, che è secondo pietà:[b]

2 In isperanza della vita eterna, la quale Iddio, che non può mentire,[c] ha promessa avanti i tempi dei secoli:[d]

3 Ed ha manifestata ai suoi propri tempi la sua parola,[f] per la predicazione[g] che m'è stata fidata,[h] per mandato di Dio, nostro Salvatore:

4 A Tito, *mio* vero figliuolo, secondo la fede comune:[i] grazia,[β] e pace, da Dio Padre, e dal[γ] Signor Gesù Cristo, nostro Salvatore.

5 ¶ Per questo ti ho lasciato in Creta, acciocchè tu continui a dare ordine alle cose che restano, e costituisca degli anziani[l] per ogni città, siccome ti ho ordinato:

6 Se alcuno è irreprensibile, marito d'una *sola* moglie, che abbia figliuoli fedeli, che non sieno accusati di dissolutezza, nè contumaci.

7 Perciocchè conviene che il vescovo sia irreprensibile,[p] come dispensator[q] della casa di Dio: non di suo senno, non iracondo, non dato al vino, non percotitore, non disonestamente cupido del guadagno:

8 Anzi volonteroso albergator dei forestieri, amator dei buoni, temperato, giusto, santo, continente:

9 Che ritenga fermamente la fedel parola, che è secondo l'ammaestramento: acciocchè sia sufficiente ad esortar nella sana dottrina,[v] ed a convincere i contradicenti.

10 Perciocchè vi sono molti contumaci, cianciatori,[b] e sodduttori di menti: principalmente quelli della circoncisione, a cui convien turar la bocca:

11 I quali sovvertono *le case* intiere, insegnando cose che non si convengono, per disonesto guadagno.[d]

12 Uno di loro,[ζ] lor proprio profeta, ha detto, I Cretesi *son* sempre bugiardi, male bestie, ventri pigri.

13 Questa testimonianza è verace: per questa cagione riprendili severamente, acciocchè sieno sani nella fede:

14 Non attendendo a favole Giudaiche,[m] nè a comandamenti d'uomini che hanno a schifo la verità.

15 Ben è ogni cosa pura ai puri:[n] ma ai contaminati, ed infedeli, niente è puro: anzi e la mente, e la coscienza loro è contaminata:

A.D. 65.

a 2 Tl. 3. 5.
b 1 Tl. 6. 3.
c 1 Sa. 15. 29. Eb. 6. 18.
d 2 Tl. 1. 9.
e cap. 1. 9.
f 2 Tl. 1. 10.
g Ro. 10. 14, 15.
h 1 Te. 2. 4.
i 1 Tl. 2.
β grazia, misericordia, e.
γ da Gesù, etc.
l Fa. 14. 23.
m Ef. 5. 22. 1 Pt. 3. 1.
n 1 Tl. 6. 1.
o 1 Tl. 4. 12.
p 1 Tl. 3. 2.
q 1 Co. 4. 1, 2.
r ver. 1. 1 Tl. 6. 3.
s 1 Tl. 5. 14.
t Ef. 6. 5. 1 Pt. 2. 18.
u Mat. 5. 16. Ef. 4. 1. Fl. 1. 27.
v 1 Tl. 1. 10. 6. 3. 2 Tl. 1. 13. 4. 3.
x 1 Tl 4. 10. cap. 3. 4.
δ o, grazia di Dio, salutare a tutti . . . è apparita.
a cap. 3. 4.
b 1 Tl. 1. 6.
c 1 Pt. 2. 11.
d 1 Tl. 6. 5.
e Fl. 3. 20.
ζ c. il poeta Epimenide.
Fa. 17. 28.
1 Co. 15. 33.
η o, e del.
2 Te. 1. 12.
f 2 Te. 2. 8. 1 Ti. 6. 14. 2 Tl. 4. 1, 8.
g Ef. 5. 2.
h Sal. 130. 8.
i De. 7. 6. 14. 2.
l Ef. 2. 10.
m 1 Tl. 1. 4. 4. 7.
n Lu. 11. 39, 41. Ro. 14. 14, 20. 1 Tl. 4. 3, 4.
o 1 Tl. 4. 12.

16 Fanno profession di conoscere Iddio: ma *lo* rinegano con le opere,[a] essendo abominevoli, e ribelli, e riprovati ad ogni buona opera.

CAP. II.

Esorta a proporre, invece di vane cerimonie, i precetti di vita spirituale convenienti ad ogni età, sesso e condizione, 11 *conformemente al fine del Vangelo, al beneficio della rendenzione, e alla eterna felicità.*

MA tu, proponi le cose convenienti alla sana dottrina:[e]

2 Che i vecchi sieno sobri, gravi, temperati, sani nella fede, nella carità, nella sofferenza.

3 Parimente, che le donne attempate abbiano un portamento convenevole a santità: non *sieno* calunniatrici, non serve di molto vino; *ma* maestre d'onestà:

4 Acciocchè ammaestrino le giovani ad esser modeste, ad amare i lor mariti, ed i lor figliuoli:

5 *Ad esser* temperate, caste, a guardar la casa, *ad esser* buone, soggette ai propri mariti:[m] acciocchè la parola di Dio non sia bestemmiata.[n]

6 Esorta simigliantemente i giovani che sieno temperati:

7 Recando te stesso in ogni cosa per esempio di buone opere:[o] *mostrando* nella dottrina integrità incorrotta, gravità:

8 Parlar sano,[r] che non si possa condannare: acciocchè l'avversario sia confuso, non avendo nulla di male da dir di noi.[s]

9 Che i servi sieno soggetti ai propri signori,[t] compiacevoli in ogni cosa, non contradicenti:

10 Che non usino frode, ma mostrino ogni buona lealtà: acciocchè in ogni cosa onorino la dottrina[u] di Dio, Salvator nostro.[x]

11 Perciocchè la grazia[δ] salutare di Dio è apparita a tutti gli uomini:[a]

12 Ammaestrandoci che, rinunziando all'empietà, ed alle mondane concupiscenze,[c] viviamo nel presente secolo temperatamente, e giustamente, e piamente:

13 Aspettando la beata speranza,[e] e l'apparizion della gloria del grande Iddio, e[η] Salvator nostro, Gesù Cristo:[f]

14 Il quale ha dato se stesso per noi,[g] acciocchè ci riscattasse d'ogni iniquità,[h] e ci purificasse *per esserci* un popolo acquistato in proprio,[i] zelante di buone opere.[l]

15 Proponi queste cose, ed esorta, e riprendi con ogni autorità di comandare. Niuno ti sprezzi.[o]

CAP. III.

Ricorda di raccomandare ai Cristiani l'ubbidien-

Digitized by Google

za alle potestà, 2 la carità, la mansuetudine, 3 conformemente alla redenzione e alla grazia; 9 e di fuggire questioni intorno alla legge, 10 e gli eretici ostinati; 12 lo invita di andare a trovarlo; a provvedere al viaggio di due fratelli, e comparte i suoi saluti.

A.D. 65.

RICORDA loro che sieno soggetti ai principati, ed alle podestà :[a] che sieno ubbidienti, preparati ad ogni buona opera:

2 Che non dicano male d'alcuno; che non sieno contenziosi, *ma* benigni, mostrando ogni mansuetudine inverso tutti gli uomini. *f*

3 Perciocchè ancora noi eravamo già insensati, ribelli, erranti, servendo a varie concupiscenze, e voluttà;[h] menando la vita in malizia, ed invidia; odiosi, *ed* odiando gli uni gli altri:

4 Ma, quando la benignità di Dio, nostro Salvatore, *f* ed il [ζ] suo amore inverso gli uomini è apparito:[m]

5 Egli ci ha salvati: non per opere giuste, che noi abbiamo fatte;[n] ma, secondo la sua misericordia, per lo lavacro[p] della rigenerazione,[q] e *per* il rinovamento dello Spirito Santo:[r]

6 Il quale egli ha copiosamente sparso[s] sopra noi, per Gesù Cristo, nostro Salvatore:

7 Acciocchè, giustificati per la grazia d'esso,[α] siamo fatti eredi della vita eterna, secondo [β] la *nostra* speranza.

8 Certa è questa parola,[b] e queste cose voglio che tu affermi; acciocchè coloro che hanno creduto a Dio abbiano cura d'attendere a buone opere.[c] Queste [β] son le cose buone, ed utili agli uomini.

9 Ma fuggi le stolte quistioni,[d] e le genealogie, e le contese e risse intorno alla legge: poichè sono inutili, e vane.

10 Schifa l'uomo eretico,[δ] dopo la prima, e la seconda ammonizione:

11 Sapendo che il tale è sovvertito, e pecca, essendo condannato da se stesso.

12 ¶ Quando io avrò mandato a te Artema, o Tichico,[ε] studiati di venire a me in Nicopoli; perciocchè io son deliberato di passar quivi il verno.

13 Accommiata[ζ] studiosamente Zena, il dottor della legge, ed Apollo: acciocchè nulla manchi loro.

14 Or imparino ancora i nostri d'attendere a buone opere per gli usi necessari, acciocchè non sieno senza frutto.[o]

15 Tutti quelli che *sono* meco ti salutano. Saluta quelli che ci amano in fede. La grazia *sia* con tutti voi.[η]

Fu scritta da Nicopoli [θ] di Macedonia a Tito, che fu il primo vescovo ordinato nella chiesa dei Cretesi.

a Ro. 3. 24.
β o, *per speranza.* Ro. 8. 24.
γ o, *eredi secondo la speranza della vita,* etc.
b 1 Ti. 1. 15.
c ver. 1, 14.
γ *Queste cose son buone,* etc.
d Ro. 13. 1. 1 Pi. 2. 13.
e 1 Ti 1. 4. 4. 7. 2 Ti. 2. 23.
δ o, *settuario.*
f Ef. 4. 2.
g Col. 4. 6. 2 Ti. 4. 12.
ε 2 Co. 2. 11. 1 Pi. 4. 3.
ζ Ro. 15. 24. 3 Gio. 6.
l cap. 2. 10. Lu. 1. 47. 1 Ti. 1. 1. Tit. 2. 3. Giuda 25.
ζ Gr. *la sua filantropia* è, etc.
m cap. 2. 11.
n Ef. 2. 4, 8, 9.
o Fl. 4. 17.
p Ef. 5. 26.
q Mat. 19. 28.
r Gio. 3. 3, 5.
θ *voi. Amen.*
s Fa. 2. 33.
θ *da Efeso a,* etc.

EPISTOLA DI SAN PAOLO

A FILEMONE.

Paolo si rallegra della fede operante in carità di Filemone, 9 a cui raccomanda Onesimo ora figlio nella fede, perchè lo perdoni, e lo riceva; 22 gli dà speranza d'andare a lui, e gli fa i saluti suoi e d'altri compagni.

A.D. 64.

PAOLO, prigione di Gesù Cristo,[v] ed il fratel Timoteo, a Filemone, nostro diletto, e compagno d'opera:[x]

2 Ed alla diletta[κ] Appia, ed ad Archippo[w] nostro compagno di milizia,[b] ed alla chiesa che è in casa tua:[c]

3 Grazia a voi, e pace, da Dio Padre nostro, e *dal* Signor Gesù Cristo.

4 ¶ Io rendo grazie all'Iddio mio, facendo sempre di te memoria nelle mie orazioni:[c]

5 Udendo la tua carità, e la fede che tu hai inverso il Signore Gesù, ed inverso tutti i santi:[d]

6 Acciocchè la comunion della tua fede sia efficace, nella riconoscenza di tutto il bene che è in noi,[γ] inverso Cristo Gesù.

7 Perciocchè noi abbiamo grande allegrezza, e consolazione della tua carità: poichè le viscere dei santi sono state per te ricreate, fratello.[n]

8 Perciò, benchè io abbia molta libertà in Cristo, di comandarti ciò che è del dovere:[o]

9 *Pur nondimeno,* più tosto *ti* prego per carità, essendo[ρ] tale come Paolo vecchio, ed al presente ancora prigione di Gesù Cristo:

10 Ti prego, *dico,* per il mio figliuolo Onesimo,[f] il quale io ho generato[ω] nei miei legami:

11 Il quale già ti *fu* disutile, ma ora[ε] utile a te, ed a me:

12 Il quale io ho rimandato; or tu accoglilo,[λ] cioè, le mie viscere.

13 Io lo voleva ritenere[μ] appresso di me, acciocchè in vece tua mi ministrasse nei legami dell'evangelo:[d]

14 Ma non ho voluto far nulla senza il tuo parere: acciocchè il tuo beneficio non fosse come per necessità, ma di spontanea volontà.[f]

15 Perciocchè, forse per questa cagione egli s'è dipartito *da te* per un breve tempo, acciocchè tu lo ricoveri[h] in perpetuo:

16 Non più come servo, ma da più di servo, *come* caro fratello,[f] a me sommamente: or, quanto più a te, ed in carne,[i] e nel Signore?

17 Se dunque tu mi tieni per consorte,[m] accoglilo come me stesso.

18 Che se ti ha fatto alcun torto, o ti dee *cosa alcuna,* scrivilo[π] a mia ragione.

19 Io Paolo ho scritto *questo* di man propria, io *lo* pagherò: acciocchè io non ti dica, che tu mi dei più di ciò, *cioè,* te stesso.

ε Col. 4. 8.
ω 1 Co. 4. 15.
v Ef. 3. 1.
x Fl. 2. 25.
κ *alla sorella,* etc.
λ accoglilo.
a Col. 4. 16.
b Fl. 2. 25.
μ o, *avrei voluto ritenerlo.*
c Ro. 16. 5.
d 1 Co. 16.17.
e Ef. 1. 16.
f 2 Co. 9. 7.
g Col. 1. 4.
h Gen.45.5..8.
i 1 Ti. 6. 2.
ν *voi inverso,* etc.
l Col. 3. 22.
m 2 Co. 8. 23.
n 2 Co. 7. 13.
π o, *computa, ciò a.*
o 1 Te. 2. 6.
ρ o, [*quantunque io sia tale* quale io sono] *come,* etc.

Digitized by Google

20 Deh, fratello, fammi prò *in ciò* nel Signore: ricrea le mie viscere [b] in Cristo.

21 Io ti ho scritto, confidandomi della tua ubbidienza, [α] sapendo che tu farai eziandio sopra ciò che io dico.

22 Or apparecchiami insieme ancora albergo: perciocchè io spero che per le vostre orazioni [i] vi sarò donato.

A.D. 64.

a Col. 1. 7.
b ver. 7.
c Fa. 12. 12, 25.
d Fa. 16. 29. Col. 4. 10.
e 2 Ti. 4. 10.

23 Epafra, [c] prigione meco in Cristo Gesù,

24 Marco, [e] Aristarco, [d] Dema, [e] Luca, [f] miei compagni d'opere, ti salutano.

25 La grazia del Signor nostro Gesù Cristo *sia* con lo spirito [h] vostro. [β]

Fu scritta da Roma a Filemone, per Onesimo servo.

f Col. 4. 14. *g* 2 Te. 3. 4. *h* 2 Ti. 4. 22. *β vostro. Amen.* *i* Ro. 15. 30, 32. 2 Co. 1. 11.

EPISTOLA DI SAN PAOLO
AGLI EBREI.

CAP. I.

L'apostolo scrivendo agli Ebrei convertiti dice che Cristo venuto nel mondo ha manifestata un'altra volta la volontà di Dio, 3 *e dopo aver fatto purgamento dei nostri peccati s'è posto alla destra del Padre* 4 *esaltato sopra gli angeli tanto per la sua onnipotente divinità, che per il regno che Egli ha avuto in qualità di mediatore.*

AVENDO Iddio variamente, ed in molte maniere, parlato già anticamente ai padri, nei profeti; [a]

2 In questi ultimi giorni ha parlato a noi nel *γ suo* Figliuolo, [β] il quale egli ha costituito erede d'ogni cosa: [γ] per lo quale ancora ha fatti i secoli: [δ]

3 Il quale, essendo lo splendor della gloria, ed il carattere della sussistenza d'esso; [ε] e portando tutte le cose con la parola della sua potenza; dopo aver fatto ζ da se stesso il purgamento dei nostri peccati, [ζ] si è posto a sedere alla destra della Maestà, nei *luoghi* altissimi. [η]

4 Essendo fatto di tanto superiore agli angeli, quanto egli ha eredato un nome più eccellente di essi. [θ]

5 Perciocchè, a qual degli angeli disse egli mai, Tu sei il mio Figliuolo, oggi io ti ho generato? [ι] E di nuovo, Io gli sarò Padre, ed egli mi sarà Figliuolo? [κ]

6 Ed *η* ancora, quando egli introduce il Primogenito [λ] nel mondo, dice, Ed adorinlo tutti gli angeli di Dio. [μ]

7 Ma degli angeli egli dice, Il qual fa i suoi angeli venti, e i suoi ministri fiamma di fuoco. [ν]

8 Ma del Figliuolo *dice*, O Dio, il tuo trono è fino al secolo del secolo: lo scettro del tuo regno è uno scettro di dirittura.

9 Tu hai amata giustizia, ed hai odiata iniquità: perciò, Iddio, [ξ] l'Iddio tuo ti ha unto d'olio di letizia sopra i tuoi consorti. [ο]

10 E, Tu, Signore, nel principio fondasti la terra, ed i cieli sono opere delle tue mani.

11 Essi periranno, ma tu dimori: ed invecchieranno tutti, a guisa di vestimento;

12 E tu li piegherai come una [π] veste, e saranno mutati: ma tu sei *sempre* lo stesso, ed i tuoi anni non verranno *giammai* meno. [ρ]

13 Ed a qual degli angeli disse egli mai,

A.D. 64.

l Sal. 110. 1.
m Sal. 103.21. Da. 7. 10.
n Ge. 19. 15. Sal. 34. 7.
o Nu. 12. 6, 8.
γ o, *in* Colui che è *Figliuolo.*
p Mat. 17. 5. Gl. 1. 14.
q Sal. 2. 8.
r cap. 11. 3.
s Co. 1. 15.
δ altri, *non* le *lasciamo scorrere.*
ε *fatto il . . . dei peccati, si,* etc.
t Fa. 7. 53. Ga. 3. 19.
u cap. 7. 27.
v cap. 8. 1. Sal. 110. 1.
z Nu. 15. 30.
a cap. 4. 1, 11.
b Fi. 2. 9, 10.
c Sa. 2. 7.
d 2 Sa. 7. 14.
η o, *E quando egli introduce di nuovo il.*
e Mar. 16. 20. Fa. 14. 3.
f Col. 1. 18.
g 1 Co. 12. 4.
h Sal. 97. 7.
i cap. 1. 6.
l Sal. 104. 4.
θ altri, *per un poco di tempo minore.*
λ o, *O Dio, l'Iddio, etc.*
μ *onore: e l'hai costituito sopra le opere delle tue mani: tu gli, etc.*
m Sal. 8. 4..6.
n Sal. 45. 6, 7.
o Ro. 8. 19.
ν o, *un manto.*
p Fa. 2. 33.
q Sal. 102.25.

Siedi alla mia destra, finchè io abbia posti i tuoi nemici *per* iscannello dei tuoi piedi? [σ]

14 Non sono eglino tutti spiriti ministratori, [m] mandati a servire, per amor di coloro che hanno ad ereditar la salute? [n]

CAP. II.

Paolo dice che si deve ubbedire all'Evangelo, più che alla legge data pel ministero degli angeli, 8 *poichè Cristo è costituito re dello stato rinnovato del mondo.* 10 *Quindi dichiara che la umana natura non deroga alla maestà divina nel regno di Cristo, poichè egli la prese per adempierе in essa l'ufficio di sacerdote, per soddisfare alla giustizia di Dio, e per essere salute agli eletti.*

PERCIÒ, conviene che vie maggiormente ci atteniamo alle cose udite, che talora non ò ci sviamo.

2 Perciocchè, se la parola pronunziata per gli angeli [τ] fu ferma; ed ogni trasgressione, e disubbidienza ricevette giusta retribuzione: [υ]

3 Come scamperemo noi, se trascuriamo una cotanta salute, [φ] la quale essendo cominciata ad essere annunziata dal Signore, è stata confermata appo noi da coloro che l'aveano udito?

4 Rendendo Iddio *a ciò* testimonianza con segni, e prodigi, e diverse potenti operazioni, e distribuzioni dello Spirito Santo, secondo la sua volontà? [χ]

5 ¶ Poichè egli non ha sottoposto agli angeli il mondo avvenire, del qual parliamo; [ψ]

6 Ma alcuno ha testimoniato in alcun luogo: dicendo, Che cosa è l'uomo, che tu ti ricordi di lui? o il figliuol dell'uomo, che tu lo visiti?

7 Tu l'hai fatto un *θ* poco minore degli angeli: tu l'hai coronato di gloria, e d'onore; [ω] tu gli hai sottoposto ogni cosa sotto i piedi. [m]

8 Perciocchè, in ciò che egli gli ha sottoposte tutte le cose, non ha lasciato nulla che non gli sia sottoposto. Ma pure ora non vediamo ancora *che* tutte le cose gli *sieno* sottoposte: [ο]

9 Ma ben vediamo coronato di gloria, e d'onore, per la passion della morte, Gesù, che è stato fatto un *θ* poco minor degli angeli, [p] acciocchè per la grazia di Dio gustasse la morte per tutti.

10 Perciocchè egli era convenevole a colui, per cagion di cui, e per cui *son*

Digitized by Google

tutte le cose,[a] di consacrar β per sofferenze[b] il principe [c] della salute di molti figliuoli, i quali egli avea da addurre a gloria.

11 Perciocchè, e colui che santifica, e coloro che son santificati *f sono* tutti d'uno: *g* per la qual cagione egli non si vergogna di chiamarli fratelli:

12 Dicendo, Io predicherò il tuo nome ai miei fratelli, io ti salmeggerò in mezzo della raunanza.[d]

13 E di nuovo, Io mi confiderò in lui.[e] Ed ancora, Ecco me, ed i fanciulli che Iddio mi ha donati.[n]

14 Poichè dunque quei fanciulli participarono la carne, ed il sangue; egli similmente ha participato le medesime cose: [o] acciocchè per la morte distruggesse [p] colui che ha l'imperio della morte, cioè, il diavolo;

15 E liberasse tutti quelli che, per il timor della morte, erano per tutta la *lor* vita soggetti a servitù.[q]

16 Poichè certo egli non prende gli angeli, ma prende la progenie d'Abraham.[r]

17 Laonde è convenuto che egli fosse in ogni cosa simile ai fratelli: acciocchè fosse misericordioso, e fedel sommo sacerdote,[s] nelle cose *che debbono farsi* inverso Iddio, per fare il purgamento dei peccati del popolo.

18 Perciocchè in quanto che egli stesso, essendo tentato, ha sofferto, può sovvenire a coloro che son tentati.

CAP. III.

Cristo è alla Chiesa molto più che Moisè è alla casa di Dio, essendo Ilgliuolo; 7 laonde siccome il peccato contro il ministerio di Moisè era punito, bisogna tanto più perseverare nella fede ed ubbidienza al Vangelo di Cristo.

LAONDE, fratelli santi, che siete partecipi di celeste vocazione,[b] considerate l'apostolo,[c] ed il sommo sacerdote della nostra professione,[d] Gesù:

2 Che è fedele a colui che l'ha costituito, siccome ancora *fu* Moisè, in μ tutta la casa d'esso.[f]

3 Perciocchè, di tanto maggior gloria che Moisè, è costui stato reputato degno, quanto maggior onore ha colui che ha fabbricata la casa, che la casa stessa.

4 Poichè ogni casa è fabbricata da qualcuno: or colui che ha fabbricate tutte *v* le cose è Dio.

5 E ben *fu* Moisè fedele in tutta la casa d'esso, come servitore,[h] per testimoniar delle cose che si doveano dire:[i]

6 Ma Cristo è *fedele* sopra la casa sua, come Figliuolo:[m] la cui casa siamo noi,[n] se pur riteniamo ferma infino al fine la libertà, ed il vanto della speranza.[o]

7 Perciò, come dice lo Spirito Santo,[q] Oggi, se udite τ la sua voce,

8 Non indurate i cuori vostri, come nell'irritazione, nel giorno della tentazione, nel deserto:

9 Dove φ i vostri padri mi χ tentarono, fecero prova di me, e videro le mie opere, *lo spazio di* quarant'anni.

10 Perciò, io mi recai a noia quella generazione: e dissi, Sempre errano del cuore: ed essi non hanno conosciute le mie vie;

11 Talchè giurai nell'ira mia, Se *giammai* entrano nel mio riposo.

12 Guardate, fratelli, che talora non vi sia in alcun di voi un cuor malvagio

A.D. 64.

a Ro. 11. 36.
β o, *compire*, o, *perfezionare*.
b cap. 5. 8, 9. Lu. 13. 32.
c cap. 12. 2. Fa. 3. 15.
d Jer. 2. 13.
e cap. 10. 24.
f cap. 10. 10.
g Gl. 20. 17.
γ o, *la nostra prima confidanza*, altri, *il* nostro *primo fondamento*.
h ver. 6.
i Sal. 22. 22. Is. 8. 17.
m ver. 7.
n Is. 8. 17,18.
o Nu. 14. 2.
p Gl. 1. 14.
q 2 Ti. 1. 10.
r Nu. 26. 63. Job 10. 21.
s De. 1. 32.
u Ga. 3. 29.
v cap. 4. 6.
z cap. 4. 15, 16.
η altri, *talora, lasciata la promessa*, etc.
τ o, *esserne stato privo*.
θ Gr. *dell'udita*.
ribelle, perciocchè non erano uniti per fede con coloro, etc.
b cap. 2. 9,10.
c Fi. 3. 14.
d Gl. 3. 34.
f cap. 4. 14.
g Sal. 95. 11.
λ altri, *riposo: ma* quest'è nel riposo del *le opere fatte fin*, etc.
μ *nella casa*.
h Nu. 12. 7.
i Ge. 2. 2.
v ogni cosa.
m Nu. 12. 7.
n cap. 3. 19.
o Fa. 7. 38.
m cap. 1. 5.
ν 1 Co. 3. 16. 1 Ti. 3. 15. 1 Pi. 2. 5.
ξ *Vedi* Ja. *manni detto*.
p o, *volete udire*.
o cap. 10. 38.
p Sal. 95. 7.
q Sal. 95. 7.
r o, *volete udire*.
φ o, *Quando*.
χ mi *tentarono per prova*, e.
r Ap. 14. 13.
s 2 Pi. 1. 10.
ψ *vivente*.
t Is. 49. 2.
u 1 Te. 5. 23.

d'incredulità, per ritrarvi dall'Iddio vivente:[d]

13 Anzi esortatevi gli uni gli altri [e] ogni giorno, mentre è nominato quest'oggi: acciocchè niun di voi sia indurato per inganno del peccato.

14 Poichè noi siamo stati fatti partecipi di Cristo, se pur riteniamo fermo in fino al fine il γ principio della *nostra* sussistenza:[h]

15 Mentre *ci* è detto, Oggi, se udite τ la sua voce, non indurate i cuori vostri, come nell'irritazione.[m]

16 Perciocchè chi, avendo*la* udita, l'irritarono? non *furono eglino* già tutti quelli che erano usciti d'Egitto per *opera di* Moisè?[o]

17 Or, chi furono coloro che egli si recò a noia *lo spazio di* quarant'anni? non *furono eglino* coloro che peccarono, i cui cadaveri caddero nel deserto?[r]

18 Ed a quali giurò egli che non entrerebbero nel suo riposo, se non a quelli che furono disubbidienti?[s]

19 E noi vediamo che per l'incredulità non *vi* poterono entrare.[v]

CAP. IV.

Conforta alla fede nella parola, per avere l'eterno e spirituol riposo di Dio, 9 che egli descrive, 12 mostrando la virtù del Vangelo nel convincere il peccatore 14 e per partecipare alla salute fondata su Cristo, eterno e sommo sacerdote della Chiesa.

TEMIAMO adunque che talora, η poichè *vi* resta una promessa d'entrar nel riposo d'esso, alcun di voi non paia essere ζ stato lasciato addietro.

2 Poichè è stato evangelizzato a noi ancora, come a coloro: ma la parola della θ predicazione non giovò loro nulla, κ non essendo incorporata per la fede in coloro che *l'*aveano udita.

3 Perciocchè noi, che abbiamo creduto, entriamo nel riposo: siccome egli disse, Talchè io giurai nell'ira mia, Se *giammai* entrano nel mio risposo:[c] benchè λ le opere erano compiute fin dalla fondazion del mondo.

4 Poichè egli ha in un certo luogo detto così del settimo *giorno*, Ed Iddio si riposò al settimo giorno da tutte le opere sue.[g]

5 Ed in questo *luogo* ancora, Se *giammai* entrano nel mio riposo.

6 Poichè dunque resta che alcuni entrino in esso, e quelli a cui fu prima evangelizzato, per disubbidienza non v' entrarono:[i]

7 Egli determina di nuovo un giorno, Oggi, in David, dicendo, dopo cotanto tempo, siccome è π stato detto, Oggi, se udite ρ la sua voce, non indurate i cuori vostri.[l]

8 Perciocchè, se Iosuè li avesse messi nel riposo, *Iddio* non avrebbe dipoi parlato d'altro giorno.

9 Egli resta adunque un riposo di sabato al popol di Dio.

10 Perciocchè colui che è entrato nel riposo d'esso s'è riposato anche egli dalle sue opere,[r] come Iddio dalle sue.

11 Studiamci adunque d'entrare in quel riposo,[s] acciocchè niuno cada per il medesimo esempio di disubbidienza.

12 Perciocchè la parola di Dio è viva, ψ ed efficace, e vie più aguta che qualunque spada a due tagli;[t] e giunge fino alla divisione dell'anima, e dello spirito, [u] e delle giunture e delle midolle: ed è

Digitized by Google

giudice dei pensieri, e delle intenzioni del cuore.[a]

13 E non v'è creatura alcuna occulta davanti a lui: *β* anzi tutte le cose *son* nude, e scoperte agli occhi di colui al *γ* quale abbiamo a render ragione.[b]

14 ¶ Avendo adunque un gran sommo sacerdote,[c] che è passato pei cieli,[d] Gesù, il Figliuol di Dio, riteniamo fermamente la professione.[e]

15 Perciocchè noi non abbiamo un sommo sacerdote, che non possa compatire alle nostre infermità:[f] anzi, che è stato tentato[i] in ogni cosa simigliantemente, senza peccato.[i]

16 Accostiamci adunque con confidanza al trono della grazia,[n] acciocchè otteniamo misericordia, e troviamo grazia, per soccorso opportuno.

CAP. V.

Cristo ha tutte le proprietà di sommo sacerdote 7 *di cui ha compiuto l'ufficio, e per cui ha acquistata la salute dei fedeli.* 10 *Anzi è sacerdote dell' ordine di Melchisedec, e però è da rimproverare la tardanza, e la volontaria incapacità degli Ebrei a comprenderne il mistero.*

PERCIOCCHÈ ogni sommo sacerdote, assunto d'infra gli uomini, è costituito per gli uomini, nelle cose *che si devono fare* inverso Iddio, acciocchè offerisca offerte, e sacrifici per i peccati:[p]

2 Potendo aver *θ* convenevol compassione degl'ignoranti, ed erranti: poichè egli stesso ancora è circondato d'infermità:[r]

3 E, per esse è obbligato d'offerir *sacrificii* per i peccati, così per se stesso,[s] come per il popolo;

4 E niuno si prende *da se stesso* quell'onore:[t] ma chiamato da Dio, come ancora Aaron:[u]

5 Così ancora Cristo non s'è glorificato se stesso,[x] per esser fatto sommo sacerdote: ma *colui l'ha glorificato* il quale gli ha detto, Tu sei il mio Figliuolo, oggi io ti ho generato.[b]

6 Siccome ancora altrove dice, Tu *sei* sacerdote in eterno, secondo l'ordine di Melchisedec:[c]

7 Il quale ai giorni della sua carne, avendo, con gran grido, e lagrime, offerte orazioni, e supplicazioni,[d] a colui che lo poteva salvar da morte; ed essendo stato esaudito *κ* e *liberato* dal timore:

8 Benchè fosse Figliuolo, pur dalle cose che sofferse, imparò l'ubbidienza.[e]

9 Ed, essendo stato *μ* appieno consacrato, è stato fatto cagion di salute eterna a tutti coloro che gli ubbidiscono.

10 Essendo nominato *ν* da Dio sommo sacerdote, secondo l'ordine di Melchisedec:

11 ¶ Del quale abbiamo a dir cose assai, e malagevoli a dichiarar con parole: percioccchè voi siete divenuti tardi d'orecchi.

12 Poichè, là dove voi dovreste esser maestri, rispetto al tempo, avete di nuovo bisogno che vi s'insegnino quali *sono* gli elementi del principio degli oracoli di Dio: e siete venuti a tale, che avete bisogno di latte, e non di cibo sodo.[p]

13 Percioccchè, chiunque usa il latte non ha ancora l'uso della parola della giustizia: poichè egli è piccioi fanciullo.

14 Ma il cibo sodo è per i compiuti, i quali, per l'abitudine, hanno i sensi esercitati a discernere il bene, ed il male.

A.D. 64.

a 1 Co. 14. 24.
β o, *ad essa*; o, *a colui al quale... ragione: sinai tutte... agli occhi suoi.*
γ o, *col quale abbiamo da fare, o di cui è il nostro ragionamento.*
b Sal. 139. 11.
c cap. 2. 17.
d cap. 7. 26.
δ o, *confessione.*
cap. 10. 23.
e Fl. 3. 12..14.
f Hos. 11. 8.
g cap. 9. 14.
h cap. 11. 6.
i Lu. 22. 28.
η altri, *dei battesimi, della dottrina, e dell'.*
j cap. 9. 10.
i 1 Pi. 2. 22.
m Fa. 8. 17.
n cap. 10. 19.
ζ *fatiamo.*
o cap. 10. 26.
p cap. 8. 3.
θ o, *comportare gl'*
q Sal. 65. 10.
r cap. 7. 28.
s Le. 4. 3.
t Le. 4. 3.
u 2 Cr. 26.18.
v Es. 28. 1.
x Gi. 8. 54.
a Mat. 25. 40.
b Sal. 2. 7.
c cap. 3. 6.
d Pr. 15. 19.
e Sal. 110. 4.
f Mat. 26.39.
κ altri, *esaudito per la sua pietà.*
λ Gr. *benedicendo ti benedirò, e multiplicando ti multiplicherò.*
g Fl. 2. 8.
h Ge. 22. 16.
μ o, *stato perfezionato.*
i Gi. 8. 56.
ν o, *proclamato.*
l Es. 22. 11.
π o, *conformazione.*
ρ o, *Secondo ciò.*
m cap. 11. 9.
n Ro. 11. 29.
o Tit. 2. 11.
τ o, *mentito, noi, che... rifuggiti, abbiamo fermo conforto per ritener la*, etc.
p 1 Co. 3. 1, 2.
q cap. 10. 20.
r cap. 4. 14.
s cap. 5. 6.

CAP. VI.

Esorta a non retrocedere dalla dottrina cristiana, 4 *mostrando il pericolo di cadere dalla negligenza e sprezzo, in irremissibile peccato e totale apostasia,* 9 *rassicurando però sopra questo reputato* 11 *stimolo a star fermi nella fede per cui si ottengono tutte le promesse di Dio che sono infallibili.*

PERCIÒ, lasciata la parola del principio di Cristo, tendiamo alla perfezione,[a] non ponendo di nuovo il fondamento del ravvedimento dalle opere morte,[β] e della fede in Dio;[b]

2 *E* della *η* dottrina dei battesimi,[j] e dell'imposizion delle mani,[m] e della risurrezion dei morti, e del giudicio eterno.

3 E ciò faremo,[ζ] se Iddio *il* permette.

4 Percioccchè è impossibile, che coloro che sono stati una volta illuminati, e che hanno gustato il don celeste, e sono stati fatti partecipi dello Spirito Santo:

5 Ed hanno gustata la buona parola di Dio, e le potenze del secolo avvenire:

6 E pure son caduti, sieno da capo rinnovati a ravvedimento:[o] poichè di nuovo crocifiggono a se stessi il Figliuol di Dio, e l'espongono ad infamia.

7 Percioccchè la terra, che beve la pioggia che viene spesse volte sopra essa, e produce erba comoda a coloro, pei quali altresì è coltivata, riceve benedizion da Dio.[q]

8 Ma se porta spine, e triboli, è riprovata, e vicina a maladizione:[s] il cui fine è d'esser arsa.

9 Or, diletti, noi ci persuadiamo di voi cose migliori, e che attengono alla salute: benchè parliamo in questa maniera.

10 Percioccchè Iddio non è ingiusto, per dimenticar l'opera vostra, e la carità che avete mostrata inverso il suo nome, avendo ministrato, e ministrando *ancora* ai santi.[a]

11 Ma desideriamo che ciascun di voi mostri infino al fine il medesimo studio, alla piena certezza della speranza:[c]

12 Acciocchè non diveniate lenti:[d] anzi siate imitatori di coloro che, per fede, e pazienza, eredano le promesse.

13 Percioccchè, facendo Iddio le promesse ad Abraham, perchè non potea giurar per alcun maggiore, giurò per se stesso;

14 Dicendo, Certo, io *λ* ti benedirò, e ti multiplicherò grandemente.[h]

15 E così egli, avendo aspettato con pazienza, ottenne la promessa.[i]

16 Percioccchè ben gli uomini giurano per un maggiore, ed il giuramento è loro il termine d'ogni controversia:[l] in verificazione.[π]

17 Perciò,[ρ] volendo Iddio vie maggiormente dimostrare agli eredi della promessa[m] come il suo consiglio è immutabile,[n] intervenne con giuramento:

18 Acciocchè, per due cose immutabili, nelle quale egli è impossibile[o] che Iddio abbia mentito,[τ] abbiamo ferma consolazione, *noi*, che ci siamo rifugiti, per ottener la speranza propostaci:

19 La quale noi abbiamo, a guisa d'ancora sicura, e ferma dell'anima, e che entra fino al didentro della cortina:[q]

20 Dove è entrato per noi,[r] *come* precursore, Gesù, fatto in eterno sommo sacerdote secondo l'ordine di Melchisedec.[s]

Digitized by Google

CAP. VII.

Cristo è sacerdote secondo l'ordine di Melchisedec, 11 *il quale è differente dal Levitico, che è da quello annullato, per la sua stessa perfezione,* 26 *onde la differenza di quei sacerdozi era necessaria alla salute degli uomini.*

PERCIOCCHÈ questo Melchisedec re di Salem,[a] sacerdote dell' Iddio Altissimo; il quale venne incontro ad Abraham, che ritornava dalla sconfitta dei re; e lo benedisse:

2 Al quale ancora Abraham diede per parte sua la decima d'ogni cosa, prima interpretato, Re di giustizia, e poi ancora *nominato,* Re di Salem, cioè, Re di pace:

3 Senza padre, senza madre, senza genealogia; non avendo nè principio di giorni, nè fin di vita: anzi, rappresentato simile al Figliuol di Dio, *questo Melchisedec, dico,* dimora sacerdote in perpetuo.

4 Or, considerate quanto grande *fu* costui, al quale ancora Abraham, il patriarca, diede la decima delle spoglie.

5 Or quelli, d'infra i figliuoli di Levi, i quali ottengono il sacerdozio, hanno bene il comandamento, secondo la legge, di decimare il popolo, cioè, i lor fratelli,[b] benchè sieno usciti dei lombi d'Abraham:

6 Ma quel che non trae il suo legnaggio da loro decimò Abraham,[γ] e benedisse colui che avea le promesse.[d]

7 Or, fuor d'ogni controversia, ciò che è minore è benedetto da ciò che è più eccellente.

8 Oltre a ciò, qui gli uomini mortali prendono le decime: ma ivi *le prende* uno di cui è testimoniato che egli vive.[e]

9 E, per dir così, per Abraham fu decimato Levi stesso, che prende le decime.

10 Perciocchè egli era ancora nei lombi del padre, quando Melchisedec l'incontrò.

11 Se dunque il compimento era per lo sacerdozio Levitico,[ρ] (poichè in su quello fu data la legge al popolo,) che *era egli* più bisogno che sorgesse un altro sacerdote secondo l'ordine di Melchisedec, e che non fosse nominato secondo l'ordine d'Aaron?

12 Perciocchè, mutato il sacerdozio, di necessità si fa ancora mutazion di legge.

13 Imperocchè colui, al cui riguardo queste cose son dette, è stato d'un' altra tribù, della quale niuno vacò *mai* all'altare.

14 Poichè egli è notorio che il Signor nostro è uscito di Giuda,[ε] per la qual tribù Moisè non disse nulla del[λ] sacerdozio.

15 E *ciò* è ancora vie più manifesto, poichè sorge un altro sacerdote alla somiglianza di Melchisedec:

16 Il quale, non secondo una legge di comandamento carnale, è stato fatto *sacerdote;* ma secondo una virtù di vita indissolubile.

17 Perciocchè egli[μ] testifica, Tu *sei* sacerdote in eterno, secondo l'ordine di Melchisedec.[ζ]

18 Poichè certo si fa l'annullamento del comandamento precedente, per la sua debolezza, ed inutilità;

19 (Perciocchè la legge non ha compiuto nulla[ς]) ma *vi è* la sopraggiunta introduzione d'una migliore speranza, per la quale ci accostiamo a Dio.[d]

A.D. 64.

[a] Gen. 14. 18, etc.

[β] *eterno. Per,* etc.

[b] Sal. 110. 4.

[c] cap. 8. 6.

[d] Ro. 8. 34. 1 Gi. 2. 1.

[e] cap. 4. 15. 1 Pi. 2. 22.

[f] cap. 4. 14.

[g] cap. 5. 3. Le. 9. 7.

[h] Nu. 18. 21.. 26.

[i] cap. 9. 12.. 28.

[j] Ge. 14. 20.

[l] Ro. 4. 13.

[m] cap. 5. 1, 2.

[γ] o, *stato perfezionato.* cap. 2. 10. 5. 9.

[n] ver. 3. Sal. 110. 4.

[δ] o, *oltr' alle.*

[o] ver. 18, 19. cap. 8. 7.

[p] cap. 1. 3. Ef. 1. 20.

[ζ] o, *dei luoghi santi.* cap. 9. 8, 12, 24.

[q] cap. 9. 11.

[r] cap. 9. 14. Ef. 5. 2.

[η] *Se dunque egli.*

[θ] ancora *coloro che offeriscono.*

[s] Gen. 49. 9, 10. Is. 11. 1. Mat. 1. 3. Ap. 5. 5.

[κ] o, *nella... sett' ombra.*

[λ] *di sacerdozio.*

[t] cap. 10. 1. Col. 2. 17.

[u] Es. 25. 40.

[μ] *è testificato.*

[v] cap. 7. 22. 2 Co. 3.6..9.

[z] Sa. 110. 4.

[a] cap. 7. 11.

[ν] altri, *di loro, dice, Ecco.*

[b] Ier. 31. 31.. 34.

[c] Fa. 13. 39. Ro. 8. 3. Ga. 4. 9, 21, etc.

[π] o, *adempirò.*

[d] Gi. 14. 6. Ro. 5. 2. Ef. 2.13..18.

20 Ed *anche,* in quanto *che ciò* non s'è *fatto* senza giuramento: (perciocchè quelli sono stati fatti sacerdoti senza giuramento:

21 Ma questo con giuramento: per colui che gli dice, Il Signore ha giurato, e non se ne pentirà, Tu *sei* sacerdote in eterno,[β] secondo l'ordine di Melchisedec,[b])

22 Per tanto è stato fatto Gesù mallevadore d'un patto migliore.[c]

23 Oltre a ciò, quei sacerdoti sono stati fatti *in* più *numero:* perciocchè per la morte erano impediti di durare:

24 Ma costui, perciocchè dimora in eterno, ha un sacerdozio che non trapassa ad un altro.

25 Laonde ancora può salvare appieno coloro, i quali per lui s'accostano a Dio, vivendo sempre, per intercedere per loro.[d]

26 Perciocchè a noi conveniva pure un tal sommo sacerdote, *che fosse* santo, innocente, immaculato,[e] separato dai peccatori, ed innalzato disopra ai cieli:[f]

27 Il qual non abbia ogni dì bisogno, come quei sommi sacerdoti, d'offerir sacrificii, prima per i suoi propri peccati,[g] poi per quelli del popolo: poichè egli ha fatto questo una volta per sempre, avendo offerto se stesso.[h]

28 Perciocchè la legge costituisce sommi sacerdoti uomini, che hanno infermità:[ν] ma la parola del giuramento fatto dopo la legge *costituisce* il Figliuolo, che è stato[γ] appieno consacrato in eterno.

CAP. VIII.

Il sacerdozio di Cristo è tutto celeste, e reale: 5 *ed il Levitico terreno è sol figura del primo, mentre Cristo doveva venire,* 6 *ma dopo il suo stabilimento l'altro cessa insieme con il patto antico,* 8 *come Geremia aveva profetizzato.*

OR, delle *cose* suddette, il principal capo è, *che* noi abbiamo un tal sommo sacerdote, il qual s'è posto a sedere alla destra del trono della Maestà, nei cieli:[i]

2 Ministro del santuario,[ζ] e del vero tabernacolo, il quale il Signore ha piantato, e non un uomo.[j]

3 Perciocchè ogni sommo sacerdote è costituito per offerir doni, e sacrificii: laonde è necessario che costui ancora abbia qualche cosa da offerire.[l]

4 Perciocchè,[η] se egli fosse sopra la terra, non sarebbe pur sacerdote, essendovi *ancora*[θ] i sacerdoti che offeriscono le offerte secondo la legge:

5 I quali servono alla[κ] rappresentazione, ed all'ombra delle cose celesti:[t] siccome fu da Dio detto a Moisè, che dovea compiutamente fabbricare il tabernacolo: Or, guarda, disse egli, che tu faccia ogni cosa secondo la forma, che t'è stata mostrata nel monte.[u]

6 Ma ora *Cristo* ha ottenuto un tanto più eccellente ministerio, quanto egli è mediatore d'un patto migliore,[μ] stabilito in su migliori promesse.

7 Poichè, se quel primo fosse stato senza difetto,[ς] non si sarebbe cercato luogo ad un secondo.

8 Perciocchè *Iddio,* querelandosi[ν] *d'esso,* dice loro,[b] Ecco, i giorni vengono, dice il Signore, che io stabilirò[π] per la casa d'Israel, e per la casa di Giuda, un patto nuovo:

Digitized by Google

9 Non secondo il patto, che io feci coi padri loro, nel giorno che io li presi per la mano, per trarli fuor del paese d'Egitto: poichè essi non sono perseverati nel mio patto: onde io li ho trascurati: dice il Signore.

10 Perciocchè questo *sarà* il patto che io farò con la casa d'Israel, dopo quei giorni, dice il Signore: Io porrò *γ* le mie leggi nella mente loro, e le scriverò sopra i lor cuori: e sarò loro Dio, ed essi mi saranno popolo:

11 E non insegneranno ciascuno il suo *concittadino*, e ciascuno il suo fratello: dicendo, Conoscì il Signore: perciocchè tutti mi conosceranno, dal minore al maggior di loro.*e*

12 Perciocchè io sarò propizio alle loro iniquità, e non mi ricorderò più dei lor peccati, *ζ* e dei lor misfatti.

13 Dicendo, Un nuovo *patto*; Egli ha anticato il primiero: or quello che è anticato, ed invecchia, è vicino *η* ad essere annullato.

CAP. IX.

L'apostolo torna a comparare il santuario, e i sacrificii legali, privi di virtù per la purità delle anime, 11 con la verità del nuovo tabernacolo, e l'efficacia del sacrificio di Cristo, 15 per il quale è stabilito il patto eterno fra Dio e gli uomini, 25 senza il bisogno che sia rinnovato; giacchè Cristo ora compie il suo sacerdozio, colla sua perpetua intercessione presso il Padre.

IL primo *patto* adunque ebbe anche esso degli ordinamenti del servigio divino, ed il santuario mondano.*f*

2 Perciocchè il primo tabernacolo fu fabbricato, nel quale *era* il candelliere, e la tavola, e la presentazion dei pani:*m* il quale è detto, il *Luogo* santo.

3 E, dopo la seconda cortina, *v'era* il tabernacolo, detto, Il *Luogo* santissimo:*p*

4 Dove era un turibolo d'oro,*q* e l'arca del patto, coperta d'oro d'ogn'intorno:*r* nel quale *era ancora* il vaso d'oro dove era la manna,*s* e la verga d'Aaron, che era germogliata,*u* e le tavole del patto.*v*

5 E, disopra ad essa *arca*, i cherubini della gloria, che adombravano il propiziatorio:*x* delle quali *κ* cose non è da parlare ora a parte a parte.

6 Or essendo queste cose composte in questa maniera, i sacerdoti entrano bene in ogni tempo nel primo tabernacolo,*b* facendo tutte le parti del servigio divino:

7 Ma il solo sommo sacerdote *entra* nel secondo una volta l'anno,*c* non senza sangue, il quale egli offerisce per se stesso, e *per* gli errori del popolo.*d*

8 Lo Spirito Santo dichiarando questo, che la via del santuario *ν* non era ancora manifestata,*f* mentre il primo tabernacolo era ancora in stato:

9 Il quale è *stata* una figura fino al tempo presente, nel *π* quale s'offeriscono offerte, e sacrificii, che non possono *ρ* appieno purificare, quanto è alla coscienza, colui che fa il servigio divino:*m*

10 Essendo *τ cose*, imposte, oltre *φ* a cibi,*o* e bevande, e vari lavamenti,*p* ed ordinamenti carnali, solo fino al tempo della correzione.*χ*

11 Ma Cristo, essendo venuto sommo sacerdote *q* dei futuri *ψ* beni,*r* per il tabernacolo che è maggiore, e più perfetto, non fatto con mano,*a* cioè, non di questa creazione:

12 E non per sangue di becchi, e di vitelli;*b* ma, per il suo proprio sangue,*c* è entrato una volta per sempre nel *β* santuario, avendo acquistata una redenzione eterna.

13 Perciocchè, se il sangue dei tori, e dei becchi, e la cenere della giovenca*d* sparsa sopra i contaminati, santifica alla purità della carne:

14 Quanto più il sangue di Cristo, il quale per lo Spirito eterno*e* ha offerto se stesso puro d'ogni colpa a Dio, purificherà egli la vostra *δ* coscienza dalle opere morte,*f* per servire all'Iddio vivente?

15 E perciò egli è mediatore d'un nuovo patto: acciocchè, essendo intervenuta la morte per il pagamento delle trasgressioni *state* sotto il primo patto,*h* i chiamati ricevano la promessa dell'eterna eredità.

16 (Poichè, dove è testamento, è necessario che intervenga la morte del testatore:

17 Perciocchè il testamento è fermo dopo la morte: poichè non vale giammai, mentre vive il testatore.)

18 Laonde nè anche la dedicazione *θ* del primo fu fatta senza sangue.

19 Perciocchè, dopochè tutti i comandamenti, secondo la legge, furono da Moisè stati pronunziati a tutto il popolo; egli, preso il sangue dei vitelli, e dei becchi, con acqua, e lana tinta in scarlatto ed isopo,*i* *ne* spruzzò il libro istesso, e tutto il popolo:

20 Dicendo, Questo è il sangue del patto, che Iddio vi ha ordinato.*n*

21 Parimente ancora col sangue spruzzò il tabernacolo, e tutti gli arredi del servigio divino.*o*

22 E pressochè ogni cosa si purifica con sangue, secondo la legge: e senza spargimento di sangue non si fa rimessione.*l*

23 *Era* adunque necessario, che le cose rappresentanti quelle *che son* nei cieli fossero purificate con queste cose: ma che le celesti stesse *lo fossero* con sacrificii più eccellenti di quelli.

24 Poichè Cristo non è entrato in λ un santuario fatto con mano, figura del vero: ma nel cielo stesso, per comparire ora davanti alla faccia di Dio per noi:*e*

25 E non acciocchè offerisca più volte se stesso, come il sommo sacerdote entra ogni anno *una volta* nel *μ* santuario con sangue alieno:

26 Altrimenti, gli sarebbe convenuto soffrir più volte dalla fondazion del mondo: ma ora, una volta, nel compimento dei secoli,*e* è stato manifestato per annullare il peccato, per il sacrificio di se stesso.

27 E, come agli uomini è imposto di morire una volta,*g* e dopo ciò è il giudicio:*h*

28 Così ancora Cristo, essendo stato offerto una volta,*i* per portare i peccati di molti; *l* la seconda volta apparirà senza peccato, a salute, a coloro che l'aspettano.*n*

CAP. X.

I sacrificii antichi tanto annuali 11 che cotidiani erano insufficienti a riconciliar gli uomini a Dio; ma il sacrificio di Cristo ha compiuto tutto perfettamente, e però a questo conviene

A.D. 64.

a cap. 8. 2.
b cap. 10. 4.
c Fa. 20. 28.
β o, *nei* luoghi *santi*. cap. 10. 19.
γ Gr. *darò*.
d Nu. 19. 2., 17.
e 1 Ti. 3. 16.
i nostra.
f cap. 6. 1.
g Is. 54. 13.
ζ peccati. Dicendo,
h Ro. 3. 25.
η Gr. *vicino a svanire*.
θ o, *consacrazione*.
i Es. 25. 8.
l Le. 14.6,51.
m Es. 25. 23., 30, 31.
n Es. 24. 6..8.
o Le. 8. 15.
p Es. 26. 31., 33.
q Le. 16. 12.
r Es. 25. 10.
s Le. 17. 11.
t Le. 16. 33.
u Nu. 17. 8.
v Es. 34. 29. De. 10. 2, 5. 1 Re. 8. 9.
x Es. 25. 18., 22.
κ o, *del quali non*.
λ o, *nei* luoghi *santi fatti*... *figura*.
a Gl. 20. 17. Jo. 8. 34.
b Nu. 29. 8.
μ o, *nei* luoghi *santi*.
c Es. 30. 10. Le. 16. 2,34.
d cap. 5. 3.
e 1 Co. 10.11.
ν o, *dei* luoghi *santi*.
f cap. 10. 19.
g Gen. 3. 19.
h Ec. 12. 16.
π secondo la quale.
ρ Gr. *possono render compiuto, quanto*.
i Ro. 6. 10.
l Is. 53. 12.
m cap. 10. 1. Le. 40. 6,7.
τ Essendo *ordinamenti carnali, con cibi... lavamenti; imposti solo fino, etc.*
φ o, *con cibi*.
n Tt. 2. 13.
o Le. 11. 2.
p cap. 6. 2. Nu. 19. 7.
χ o, *riforma*.
q cap. 3. 1.
ψ beni avvenuti.
r cap. 10. 1.

Digitized by Google

attenersi con fede vivente: 19 *al che esorta l'apostolo,* 26 *con dichiarazione del pericolo dell' apostasia,* 33 *e del conforto dei fedeli nel soffrire pel nome di Cristo.*

PERCIOCCHÈ la legge, avendo l'ombra dei futuri beni,[b] non l'imagine viva stessa delle cose, non può giammai, per quelli stessi sacrificii i quali sono *β* del continuo offerti ogni anno, appieno *γ* purificare quelli che s'accostano.

2 Altrimenti, non sarebbe restati d'essere offerti? perciocchè coloro che fanno il servigio divino, essendo una volta purificati, non avrebbero più alcuna coscienza di peccati.

3 Ma in essi *si fa* ogni anno rammemorazion dei peccati:[d]

4 Perciocchè egli è impossibile che il sangue di tori, e di becchi, tolga i peccati.[e]

5 Perciò, entrando egli nel mondo, dice,[f] Tu non hai voluto sacrificio,[g] nè offerta:[m] ma tu mi hai apparecchiato un corpo.

6 Tu non hai gradito olocausti; nè *sacrificii* per il peccato.

7 Allora io ho detto, Ecco, io vengo: egli è scritto di me nel rotolo del libro: *io vengo* per fare, o Dio, la tua volontà.

8 Avendo detto innanzi, Tu non hai voluto, nè gradito sacrificio, nè offerta, nè olocausti, nè *sacrificio* per il peccato, (i quali s'offeriscono secondo la legge:)

9 Allora egli ha detto, Ecco, io vengo, per fare la tua volontà. Egli toglie il primo, per stabilire il secondo.

10 Per la qual volontà siamo santificati, *noi*, che *lo siamo* per l'offerta del corpo di Gesù Cristo, *fatta* una volta per sempre.[p]

11 Ed oltre a ciò, ogni sacerdote *η* è in piè ogni giorno[q] ministrando, ed offerendo spesse volte i medesimi sacrificii, i quali giammai non possono togliere i peccati.[r]

12 Ma esso, avendo offerto un unico sacrificio per i peccati, λ s'è posto a sedere in perpetuo alla destra di Dio.[t]

13 Nel rimanente, aspettando finchè i suoi nemici sieno posti *per* scannello dei suoi piedi.[u]

14 Poichè per una unica offerta, egli ha in perpetuo appieno *μ* purificati coloro che son santificati.

15 Or lo Spirito Santo ancora ce *lo* testifica: perciocchè, dopo avere *β* innanzi detto,

16 Questo è il patto, che io farò con loro dopo quei giorni, dice il Signore, Io metterò le mie leggi nei lor cuori, e le scriverò nelle lor menti:

17 *Poi dice;* E non mi ricorderò più dei lor peccati, nè delle loro iniquità.[d]

18 Or, dove è rimession di queste cose, non *ν*[v] è più offerta per il peccato.

19 ¶ Avendo adunque, fratelli, libertà d'entrar nel *π* santuario, in virtù del sangue di Gesù:[e]

20 Per la via recente, e vivente, la quale egli ci ha dedicata *ρ* per la cortina,[g] cioè *per* la sua carne:

21 Ed un gran sacerdote sopra la casa di Dio:

22 Accostiamoci con un vero cuore,[i] in piena certezza di fede,[k] avendo i cuori cospersi,[l] *e netti* di mala coscienza; ed il corpo lavato d'acqua pura.[n]

23 Riteniamo ferma la confession *τ* della *nostra* speranza: perciocchè fedele è colui che ha fatte le promesse.[a]

24 E riguardiamo gli uni agli altri, per incitarci a carità, ed a buone opere.

25 Non abbandonando la comune nostra raunanza, come alcuni sono usi *di fare:* ma esortandoci *gli uni gli altri:* e tanto più, che voi vedete approssimarsi il giorno.[o]

26 Perciocchè, se noi pecchiamo volontariamente, dopo aver ricevuta la conoscenza della verità, non resta più sacrificio per i peccati:[d]

27 Ma una spaventevole aspettazion di giudicio, ed una infocata gelosìa, che deve divorare gli avversari.[e]

28 Se alcuno ha rotta la legge di Moisè, muore senza misericordia, in sul *dire di* due, o tre testimoni.[s]

29 Di quanto peggior supplicio *stimate* voi che sarà reputato degno colui che avrà calpestato il Figliuol di Dio, ed avrà tenuto per profano *ὁ* il sangue del patto, col quale è stato santificato: ed avrà oltraggiato lo Spirito della grazia?

30 Poichè noi conosciamo colui che ha detto, A me *appartiene* la vendetta, io farò la retribuzione: *ζ* dice il Signore.[x] Ed ancora, Il Signore giudicherà il suo popolo.[o]

31 *Egli* è cosa spaventevole di cader nelle mani dell' Iddio vivente.

32 Or, ricordatevi dei giorni di prima, nei quali, dopo essere stati illuminati, voi avete sostenuto gran combattimento di sofferenze.

33 Parte, inessi in spettacolo per vituperii, e tribolazioni: parte ancora, essendo fatti compagni di coloro che erano in tale stato.

34 Poichè avete ancora patito *θ* coi prigioni, ed avete ricevuta con allegrezza la ruberìa dei vostri beni: sapendo che avete una sustanza *κ* nei cieli, che è migliore, e permanente.[s]

35 Non gittate adunque via la vostra franchezza, la quale ha gran retribuzione.[u]

36 Perciocchè voi avete bisogno di pazienza: *υ* acciocchè avendo fatta la volontà di Dio, otteniate la promessa.

37 Imperocchè fra quì, e ben poco tempo colui che dee venire, verrà, e non tarderà.

38 E il *ν* giusto vivrà per fede:[a] ma, se egli si sottrae, l'anima mia non lo gradisce.

39 Or, quanto è a noi, non siamo da sottrarci, a perdizione;[b] ma da credere, per far guadagno dell'anima.

CAP. XI.

Paolo dice che cosa è la fede: 6 *che senza fede non si può piacere a Dio,* 7 *e per essa tutti i padri antichi erano stati accetti e benedetti, ed aveano sostenute le afflizioni di questo mondo,* 39 *benchè Cristo, unico fondamento delle promesse non fosse allora stato manifestato.*

OR la fede è una sussistenza[f] delle cose che si sperano, *ed* una dimostrazion *σ* delle cose che non si veggono:[h]

2 Perciocchè per essa fu resa testimonianza agli antichi.

3 Per fede intendiamo che i secoli sono stati composti per la parola di Dio:[m] sì che le cose che si vedono non sono state fatte di cose apparenti.

A.D. 64.

a 1 Te. 5. 24.
b cap. 8. 5. Col. 2. 17.
β o, *sono offerti... purificare in perpetuo quelli, etc.*
γ o, *render compiuti.* cap. 9. 9.
c Ro. 13. 11.
d cap. 6. 4..6.
e Is. 26. 11. Sof. 1. 18. 3. 8.
f Le. 16. 34.
g De.17.2..13.
h Mi. 6. 6..8.
i cap. 2. 3.
j Sal. 40.6..8.
k Le. 3. 1, etc.
m Le. 2. 1, etc.
ὁ o, *immondo,* o, *comune*
ζ *retribuzione. Ed.*
n De. 32. 35. Ro. 12. 19.
o De. 32. 36.
p cap. 9. 12.. 28.
η *sommo sacerdote.*
θ *patito meco nei miei legami, ed.*
q Nu. 28. 3.
κ *sustanza, che.*
r Sal.50.8..13 Is. 1. 11.
s Lu. 12. 33.
λ o, *peccati in perpetuo, s'è posto a sedere alla, etc.*
t cap. 1. 3. 8. 1.
u Mat. 5. 12.
v Lu. 21. 19.
z Sal. 110. 1.
μ Gr. *perpetuo reso compiuti* ver. 1.
ν *il mio giusto.*
a Hab. 2.3, 4. Ro. 1. 17. Ga. 3. 11.
β *aver detto.*
b ver. 26.
d Ier. 31. 33.
π o, *nei luoghi santi.*
e cap. 9. 8,12.
f cap. 3. 14.
ρ o, *consacrata.*
g Mat. 27. 51. *o* 26. 26.
h Ro. 8. 24, 25.
i cap.4.14..16
k Ef. 3. 12.
l 1 Pi. 1. 2.
m cap. 1. 2. Gen. 1. 1. Sal. 33. 6.
n Gi. 3. 5. Ti. 3. 5.
τ o, *profession.* cap. 4. 14.

Digitized by Google

4 Per fede Abel offerse a Dio sacrificio più eccellente che Cain: [b] per la quale fu testimoniato che egli era giusto, rendendo Iddio *β* testimonianza delle sue offerte: e, per essa, dopo esser morto, parla [γ] ancora.

5 Per fede Enoc fu trasportato, per non veder la morte, e non fu trovato: perciocchè Iddio l'avea trasportato: [f] poichè avanti che egli fosse trasportato, fu di lui testimoniato che egli era piaciuto a Dio.

6 Or, senza fede è impossibile di piacergli: perciocchè colui che s'accosta a Dio dee credere che egli è, e che egli diviene premiatore a coloro che lo ricercano.

7 Per fede Noè, [κ] ammonito per oracolo delle cose che non si vedevano ancora, avendo temuto, fabbricò, per la salvazion della sua famiglia, l'arca, per la quale egli condannò il mondo, e fu fatto erede della giustizia *che è* secondo la fede. [p]

8 Per fede Abraham, [r] essendo chiamato, ubbidì, per andarsene al luogo che egli avea da ricevere in eredità: e partì, non sapendo dove s'andasse.

9 Per fede Abraham dimorò nel paese della promessa, come *in paese* strano, abitando in tende, [v] con Isaac, e Iacob, coeredi dell'istessa promessa.

10 Perciocchè egli aspettava la città che ha i fondamenti, il cui architetto, e fabbricatore, è Iddio. [f]

11 Per fede ancora Sara stessa, essendo sterile, ricevette forza da concepir seme anche fuor d'età: [λ] perciocchè reputò fedele colui che avea fatta la promessa. [f]

12 Perciò ancora da uno, e quello già ammortato, [m] son nati *discendenti*, in moltitudine come le stelle del cielo, e come la rena innumerabile che è lungo il lito del mare. [n]

13 In fede son morti tutti costoro, non avendo ricevute le cose promesse: ma, avendole vedute di lontano, e salutatele: [θ] ed avendo confessato che erano forestieri, e pellegrini sopra la terra. [p]

14 Poichè coloro che dicono tali cose dimostrano che cercano una patria.

15 Che se pur [κ] si ricordavano di quella onde erano usciti, certo aveano tempo da ritornarvi.

16 Ma ora ne desiderano una migliore, cioè, la celeste: per ciò, Iddio non si vergogna di loro, d'esser chiamato lor Dio: [r] poichè egli ha loro preparata una città. [f]

17 Per fede Abraham, essendo provato, offerse Isaac: [κ] e colui che avea ricevute le promesse offeriva il suo unigenito.

18 *Egli*, [λ] *dico*, a cui era stato detto, In Isaac ti sarà nominata progenie: [ω]

19 Avendo fatta ragione che Iddio *era* potente eziandio da suscitarlo dai morti: onde ancora per similitudine lo ricoverò.

20 Per fede Isaac benedisse Iacob, ed Esau, intorno [μ] a cose future. [b]

21 Per fede Iacob, morendo, benedisse ciascuno dei figliuoli di Iosef: [o] ed adorò, *appoggiato* sopra la sommità del suo bastone. [d]

22 Per fede Iosef, trapassando, fece menzione dell'uscita dei figliuoli d'Israel, e diede ordine intorno alle sue ossa. [e]

23 Per fede Moisè, essendo nato, fu nascosto da suo padre, e da sua madre, lo spazio di tre mesi: perciocchè vedevano il fanciullo bello: [κ] e non temettero il comandamento del re. [c]

24 Per fede Moisè, essendo divenuto grande, rifiutò d'esser chiamato figliuolo della figliuola di Faraone: [d]

25 Eleggendo piuttosto d'essere afflitto col popol di Dio, che d'aver per un breve tempo godimento di peccato: [e]

26 Avendo reputato il vituperio di Cristo [κ] ricchezza maggiore dei tesori d'Egitto: [h] perciocchè egli riguardava alla rimunerazione: [r]

27 Per fede lasciò l'Egitto, non avendo temuta l'ira del re: [r] perciocchè egli stette costante, come vedendo colui *che è* invisibile. [m]

28 Per fede fece la pasqua, e lo spruzzamento del sangue: [o] acciocchè colui che distruggeva i primogeniti non toccasse gli *Ebrei*.

29 Per fede passarono il Mar rosso, come per l'asciutto: il che tentando *fare* gli Egizj, furono abissati. [g]

30 Per fede caddero le mura di Ierico, essendo state circuite per sette giorni. [e]

31 Per fede Raab, la meretrice, avendo accolte le spie in pace, [t] non perì [u] con i disubbidienti. [i]

32 E che dirò io più? conciosiachè il tempo sia per venirmi meno, se imprendo a raccontar di Gedeon, [e] e *di* Barac, [a] e *di* Samson, [b] e *di* Iefte, [e] e *di* David, [e] e *di* Samuel, [e] e *dei* profeti:

33 I quali per fede vinsero regni, operarono giustizia, ottennero promesse, turarono le gole dei leoni: [g]

34 Spensero la forza del fuoco, [f] scamparono i tagli delle spade, [k] furon rinforzati da infermità, [l] divennero forti in guerra, misero in fuga i campi degli stranieri.

35 Le donne ricoverarono per risurrezione i lor morti: [o] ed altri furon fatti morire di battiture, [η] non avendo accettata la liberazione, acciocchè ottenessero una miglior risurrezione.

36 Altri ancora provarono scherni, e flagelli; ed anche legami, e prigione: [ν]

37 Furon lapidati, furon segati, furon tentati: morirono uccisi con la spada, andarono attorno in pelli di pecore, e di capre; bisognosi, afflitti, maltrattati:

38 (Dei quali non era degno il mondo:) erranti in deserti, e monti, e spelonche, e *nelle* grotte della terra.

39 E pur tutti costoro, avendo avuta testimonianza per la fede, [κ] non ottennero la promessa:

40 Avendo Iddio provveduto qualche cosa di meglio per noi, [ο] acciocchè non pervenissero al compimento [ο] senza noi.

CAP. XII.

Per gli esempi precedenti, e a cagione di Gesù, esorta a perseverare anche nelle afflizioni, 7 che sono correzioni paterne di Dio: 14 poi ammonisce a studiarsi a pace e santità, 16 a non sprezzar la grazia di Dio secondo l'evangelo, 18 il quale essendo più eccellente della legge 25 non può esser rifiutato senza il pericolo delle pene.

PERCIÒ, avendo intorno a noi un cotanto nuvolo di testimoni, deposto ogni fascio, ed il peccato che [ν] è atto a darci impaccio, corriamo anche noi con perseveranza il palio propostoci: [f]

2 Riguardando a Gesù, capo, e compitor della fede: il quale, per la letizia che gli era posta innanzi, sofferse la croce,

A.D. 64.

[a] Es. 2. 2. Fa. 7. 20.
[b] Gen. 4. 4, 5.
[c] Es. 1. 16, 22.
[β] o, *Iddio stesso ... delle sue.*
[γ] *è celebrato ancora.*
[d] Es. 2. 10, 11.
[e] Sal. 34. 10.
[f] Gen. 5. 24.
[g] Gl. 8. 56.
[h] cap. 13. 13.
[i] cap. 10. 35.
[l] Es. 10. 28, 29.
[m] 1 Ti. 1. 17.
[n] Gen. 6. 14, 22.
[o] Es. 12. 21.
[p] Ro. 3. 22.
[q] Es. 14. 22, 29
[r] Gen. 12. 1, 4.
[s] Ios. 6. 12...20.
[t] Ios. 2. 4.
[u] Ios. 6. 23.
[v] *increduli.*
[x] Gen. 13. 3, 18 18. 1, 9.
[y] Giu. 6. 11.
[z] Gen. 21. 1, 2.
[a] Giu. 4. 6, etc.
[b] Giu. 13. 24.
[c] Giu. 11. 1.
[d] 1 Sa. 16. 13.
[e] 1 Sa. 1. 20.
[f] cap. 12. 22.
[g] Da. 6. 11.
[h] Gen. 21. 1, 2.
[i] Da. 3. 25.
[j] cap. 10. 23.
[k] 2 Re 6. 16.
[l] 2 Re 20. 7.
[m] Ro. 4. 19.
[n] Ge. 22. 17. Ro. 4. 17.
[o] 1 Re 17. 22. 2 Re 4. 35, 36.
[η] Vedi 2 Mac. VI. 7.
[θ] o, *lietamente accolte.*
[ο] Gen. 47. 9. 1 Cr. 29. 15. Sal. 39. 12. 1 Pi. 2. 11.
[ρ] Ier. 20. 2.
[σ] o, *pur facevan menzione.* ver. 13.
[τ] Es. 3. 6, 15.
[υ] ver. 2.
[φ] ver. 10.
[ω] Gen. 22. 1. Ia. 2. 21.
[χ] Ga. 4. 3, 4. 2 Ti. 1. 10.
[ψ] cap. 12. 23.
[ϰ] o, *Del quale era.*
[α] Gen. 21. 12.
[μ] *anche intorno.*
[β] Gen. 27. 27.. 40.
[γ] Gen. 48. 5.. 20.
[δ] Gen. 47. 31.
[ν] o, *che agevolmente c'intornia.*
[ε] Gen. 50. 24, 25.
[ζ] 1 Co. 9. 24.

Digitized by Google

avendo sprezzato il vituperio: e s'è posto a sedere alla destra del trono di Dio.[b]

3 Perciocchè, considerate colui che sostenne una tal contradizione dei peccatori contro a se: acciocchè venendo meno nell'animo, non siate sopraffatti.

4 ¶ Voi non avete ancora contrastato fino al sangue,[c] combattendo contro al peccato:

5 Ed avete dimenticata l'esortazione, che vi parla come a figliuoli: [d] Figliuol mio, non far poca stima del gastigamento del Signore, e non perdere animo, quando tu sei da lui ripreso.

6 Perciocchè il Signore gastiga chi egli ama,[e] e flagella ogni figliuolo che egli gradisce.

7 Se voi sostenete il gastigamento, Iddio si[δ] presenta a voi come a figliuoli: perciocchè, quale è il figliuolo, che il padre non gastighi?[n]

8 Che se siete senza gastigamento, del qual tutti hanno avuta la parte loro, voi siete dunque bastardi, e non figliuoli.

9 Oltre a ciò, ben abbiamo avuti per gastigatori i padri della nostra carne, e pur *li* abbiamo riveriti: non ci sottoporremo noi molto più al Padre degli spiriti,[p] e viveremo?

10 Poichè quelli, per pochi giorni, come parea loro, *ci* gastigavano: ma questo *ci gastiga* per util *nostro*, acciocchè siamo partecipi della sua santità.

11 Or ogni gastigamento par bene per l'ora presente non esser d'allegrezza, anzi di tristizia: ma poi rende un pacifico[q] frutto di giustizia a quelli che sono stati per esse esercitati.

12 Perciò, ridirizzate le mani rimesse, e le ginocchia disciolte.[k]

13 E fate diritti[ζ] sentieri ai piedi vostri:[r] acciocchè ciò che è zoppo non si[η] smarrisca dalla via, anzi più tosto sia risanato.

14 Procacciate pace con tutti,[s] e la santificazione, senza la quale niuno vedrà il Signore:[t]

15 Prendendo guardia che niuno scada dalla grazia di Dio: che radice alcuna d'amaritudine, germogliando in su, non *vi* turbi;[u] e che per essa molti[θ] non sieno infetti;

16 Che λ niuno *sia* fornicatore,[λ] o profano, come Esau, il quale, per una vivanda, vendette la sua ragione di primogenitura.[x]

17 Poichè voi sapete che anche poi appresso, volendo eredar la benedizione, fu riprovato: perciocchè non trovò luogo a ravvedimento, benchè richiedesse quello[ν] con lagrime.[m]

18 ¶ Imperocchè voi non siete venuti al monte che si tocca con la mano,[o] ed π al fuoco acceso, ed al turbo, ed alla caligine, ed alla tempesta:[y]

19 Ed al suon della tromba, ed alla voce delle parole,[z] la quale coloro che l'udirono richiesero che parola non fosse loro sopraggiunta.[i]

20 Perciocchè non sopportavano ciò che era ordinato, che, se pure una bestia toccasse il monte, fosse lapidata.[a]

21 E, (tanto era spaventevole quello che appariva,) Moisè disse, Io son tutto spaventato, e tremante.

22 Anzi voi siete venuti al monte di Sion, ed alla Gerusalemme celeste, *che* è la città dell'Iddio vivente;[a] ed alle migliaia degli angeli, universal raunanza:[b]

A.D. 64.

23 Ed alla chiesa dei primogeniti[a] scritti nei cieli; [c] ed a[β] Dio, giudice di tutti;[d] ed agli spiriti dei giusti compiuti;[e]

24 Ed a Gesù, mediator del nuovo patto;[f] ed al sangue dello spargimento,[g] che pronunzia cosa migliore che Abel.[h]

25 Guardate che non rifiutiate colui che parla: perciocchè se quelli non scamparono, avendo rifiutato colui che rendeva gli oracoli sopra la terra;[i] quanto meno *scamperemo* noi, se rifiutiamo colui che[γ] è dal cielo?

26 La cui voce allora commosse la terra: ma ora egli ha dinunziato: dicendo, Ancora una volta io commoverò, non sol la terra, ma ancora il cielo.[l]

27 Or quello, Ancora una volta, significa il sovvertimento delle cose commosse, come *essendo state* fatte: acciocchè quelle che non si commovono dimorino ferme.

28 Perciò, ricevendo un regno che non può esser commosso, riteniamo la grazia, per la quale serviamo gratamente a Dio, con riverenza, e timore.

29 Perciocchè anche l'Iddio nostro è un fuoco consumante.[o]

CAP. XIII.

Esorta a carità, 4 *a castità,* 5 *a fuggir l'avarizia e confidarsi in Dio,* 7 *a imitar la fede dei buoni conduttori,* 9 *perseverandovi in verità* 10 *per partecipar Cristo e i suoi beni,* 13 *riguardando per la croce alla Gerusalemme celeste,* 15 *raccomanda i sacrificii spirituali,* 17 *l'ubbidienza ai conduttori,* 18 *e di pregare Iddio per se,* 20 *come egli fa per loro.*

L'AMOR fraterno dimori *fra voi.*[r]

2 Non dimenticate l'ospitalità: [s] perciocchè per essa alcuni albergarono già degli angeli, senza saperlo.[n]

3 ¶ Ricordatevi dei prigioni,[t] come essendo *lor* compagni di prigione: di quelli che sono maltrattati, come essendo ancora voi nel corpo.

4 *Sia* il matrimonio onorevole fra tutti,[u] e ed il letto immaculato: ma Iddio giudicherà i fornicatori, e gli adulteri.[d]

5 *Sieno* i costumi *vostri* senza avarizia, essendo contenti delle cose presenti:[v] perciocchè egli stesso ha detto, Io non ti lascerò, e non t'abbandonerò.[δ]

6 Talchè possiam dire in confidanza, Il Signore è il mio aiuto: e ed io non temerò: [μ] che cosa mi può far l'uomo?[d]

7 Ricordatevi dei vostri conduttori, i quali vi hanno annunziata la parola di Dio; la cui fede imitate, considerando il fine della *lor* conversazione.[l]

8 ¶ Gesù Cristo è l'istesso ieri, ed oggi, ed in eterno.[n]

9 Non siate trasportati per varie, e strane dottrine:[p] perciocchè egli è bene che il cuor sia stabilito per grazia, non per vivande:[r] delle quali non hanno ricevuto alcun giovamento coloro che sono camminati *in esse*.

10 Noi abbiamo un altare, del qual non hanno podestà di mangiar coloro che servono al tabernacolo.

11 Perciocchè i corpi degli animali, il cui sangue è portato dal sommo sacerdote dentro al santuario ρ per il peccato, sono arsi fuor del campo.[v]

12 Perciò ancora Gesù, acciocchè santificasse il popolo per il suo proprio sangue, ha sofferto fuor della porta.[x]

13 Usciamo adunque a lui fuor del campo, portando il suo vituperio.[c]

a Ap. 14. 4.
b Lu. 24. 26.
c Lu. 10. 20.
β o, *al Giudice, Dio di tutti;*
d Ge. 18. 25.
e 1 Co. 15. 49.
f cap. 8. 6.
g 1 Pi. 1. 2.
h Ge. 4. 10.
i cap. 10. 32.
j cap. 2. 2.
γ o, *che* il rende *dal.*
k Pr. 3. 11,12.
l Hag. 2. 6.
m Ap. 3. 19.
δ o, *vi tratta come figliuoli.*
n Pr. 13. 24.
o De. 4. 24.
p Nu. 16. 22. Ec. 12. 9.
q Sal. 119. 71. Is. 32. 17. Is. 3. 18.
r Ro. 12. 10. 1 Pi. 1. 22. 1 Gl. 4. 7.
s Ro. 12. 13. 1 Pi. 4. 9.
t Is. 35. 3.
ζ o, *piani,* o, *livellati.*
u Gen. 18. 3.
v Pr. 4. 26.
η o, *si storca, anzi.*
x cap. 10. 34. Mat. 25. 36. Col. 4. 17.
a Sal. 34. 14.
b Mat. 5. 8. Ef. 5. 5.
c Pr. 5.15..23.
d 1 Co. 6. 9. Ap. 22. 15.
e Ef. 4. 11, 12. 1 Ti. 6. 6, 8.
f De. 29. 18.
θ *i più non.*
g De. 31. 6, 8. Ios. 1. 5. 1 Cr. 28. 20.
λ o, *che non vi sia alcun,* etc.
h 1 Co. 6. 13.
μ o, *temerò ciò che mi... l'uomo.*
i Sal. 118. 6.
k Gen. 25. 29.. 34.
ν o, *quella.*
l cap. 6. 12.
m Gen. 27. 34.
n cap. 1. 12. Is. 41. 4.
π o, *e che ardeva in fuoco, ed.*
y Ef. 4. 14.
z De. 4. 11.
i cap. 9. 10.
a Ge. 26. 5.
b Es. 19.13,16.
ρ *santuario, sono.*
v Le. 16. 27.
x Gi. 19. 17.
a Ga. 4. 26.
b 1 Re 22. 19.
c cap. 11. 26.

Digitized by Google

14 Perciocchè noi non abbiamo quì una città stabile, anzi ricerchiamo la futura.[b]
15 Per lui adunque offeriamo del continuo a Dio sacrificii di laude,[d] cioè, il frutto delle labbra[f] confessanti *β* il suo nome.
16 E non dimenticate la beneficenza, e comunicazione:[i] poichè Iddio prende compiacimento in tali sacrificii.[k]
17 ¶ Ubbidite ai vostri conduttori, e sottomettetevi *loro*:[l] poichè essi vegliano per le anime vostre,[m] come avendo a render ragione: acciocchè facciano questo con allegrezza, e non sospirando: perciocchè quello non vi *sarebbe* d'alcun utile.
18 Pregate per noi:[n] perciocchè noi ci confidiamo d'aver buona coscienza,[p] desiderando conversare onestamente in ogni cosa.
19 E vie più vi prego di far questo, acciocchè più presto io vi sia restituito.

A.D. 64.

g 1 Te. 5. 23.
b cap. 11. 10.
c Gl. 10. 11. 1 Pi. 2. 25. 5. 4.
d Ef. 5. 20. 1 Pi. 2. 5.
e Zac. 9. 11.
f Hos. 14. 2.
β o, *celebranti.*
g 1 Pi. 5. 10.
h Fi. 2. 13.
i Ro. 12. 13.
k Fi. 4. 18.
γ *ai sec li. Amen.*
l 1 Te. 5. 12, 13.

20 ¶ Or l'Iddio della pace,[a] che ha tratto dai morti il Signor nostro Gesù Cristo, il gran Pastor delle pecore,[c] per il sangue del patto eterno:[e]
21 Vi renda compiuti in ogni buona opera, per far la sua volontà,[g] facendo in voi ciò che è grato nel suo cospetto,[h] per Gesù Cristo; al qual *sia* la gloria fino ai *γ* secoli dei secoli. Amen.
22 ¶ Or, fratelli, comportate, vi prego, il ragionamento dell'esortazione: poichè io vi ho scritto brevemente.
23 Sappiate che il *δ* fratel Timoteo è liberato: col quale, se viene tosto, vi vedrò.
24 Salutate tutti i vostri conduttori,[e] e tutti i santi. Quelli d'Italia vi salutano.
25 La grazia *sia* con tutti voi. Amen.
Fu scritta d'Italia agli Ebrei per Timoteo.

m Ec. 3. 17. *δ* *il nostro fratel.* *n* Ro. 15. 30, 32. *o* ver. 7, 17. *p* Fa. 24. 16.

EPISTOLA CATTOLICA DI SANT' IACOBO.

CAP. I.

Iacobo insegna a giudicare e sostenere le prove, 5 *cercando di ricercare la sapienza da Dio,* 9 *poi consola i poveri, ed umilia i ricchi del mondo;* 13 *mostra le tentazioni al male non procedere da Dio,* 17 *che è autore d'ogni bene,* 18 *e della rigenerazione dei fedeli;* 19 *i quali conforta ai frutti della fede, senza ipocrisia.*

IACOBO[a], servitor di Dio, e del Signor Gesù Cristo, alle dodici tribù,[b] che *son* nella dispersione:[c] salute.
2 ¶ Reputate compiuta allegrezza, fratelli miei, quando sarete caduti in diverse tentazioni:[d]
3 Sapendo che la *η* prova della vostra fede produce pazienza.[z]
4 Or abbia la pazienza una opera compiuta:[b] acciocchè voi siate compiuti, ed intieri, non mancando di nulla.
5 Che se alcun di voi manca di sapienza, chieggala a Dio,[c] che dona a tutti liberalmente, e non *θ* fa onta, e gli sarà donata:[f]
6 Ma chieggala in fede, senza star punto in dubbio:[h] perciocchè chi sta in dubbio è simile al flotto del mare, agitato dal vento, e dimenato.
7 Imperocchè, non pensi già quel tale uomo di ricever nulla dal Signore:
8 *Essendo μ* uomo doppio di cuore, instabile in tutte le sue vie.
9 Or il fratello che è in basso stato si glorii della sua altezza:[k]
10 Ed il ricco, della sua bassezza: perciocchè egli trapasserà come fior d'erba.[l]
11 Imperocchè levato il sole con l'arsura, egli ha *tosto* seccata l'erba, ed il suo fiore è caduto, e la bellezza della sua apparenza è perita; così ancora s'appasserà il ricco nelle sue vie.

A.D. cir. 60.

q Iob 5. 17.
r 2 Ti. 4. 8. Ap. 2. 10.
s Il Signore Ac.
t Fa. 15. 13. Ga. 1. 19.
u Fa. 26. 7.
v Gl. 7. 35. 1 Pi. 1. 1.
v Mat. 5. 12. 1 Pi. 4. 13.. 16.
η *la vostra prova produce.*
z Ro. 5. 3.
a Iob 15. 35. Sal. 7. 14.
b Lu. 21. 19.
c Ro. 6. 21, 23.
d Pr. 2. 3..6.
e Gl. 3. 27.
θ o, *non rimprovera.*
f Mat. 7. 7, etc.
g 1 Sa. 15. 29. Mal. 3. 6.
h Mar. 11. 24.
i Gi. 1. 13. 1 Pi. 1. 23.
j Ier. 2. 3. Ap. 14. 4.
λ *Voi sapete questo, fratelli diletti Ma* pure *sia.*
μ o, *L'uomo ... cuore, è,* etc.

12 Beato l'uomo che soffre tentazione:[q] perciocchè, essendosi reso approvato, egli riceverà la corona della vita,[r] la quale il *ζ* Signore ha promessa a coloro che l'amano.
13 ¶ Niuno, essendo tentato, dica, Io son tentato da Dio: poichè Iddio non può esser tentato di mali, ed altresì non tenta alcuno:
14 Ma ciascuno è tentato, essendo at tratto, ed adescato dalla propria concupiscenza.
15 Poi appresso, la concupiscenza, avendo conceputo, partorisce il peccato:[a] ed il peccato, essendo compiuto, genera la morte.[c]
16 Non errate, fratelli miei diletti.
17 Ogni buona donazione, ed ogni dono perfetto, è da alto,[e] discendendo dal Padre dei lumi, appo il quale non v'è mutamento, ne obombrazion di rivolgimento.[ε]
18 Egli ci ha di sua volontà generati per la parola della verità,[i] acciocchè siamo in certo modo le primizie delle sue creature.[j]
19 ¶ Perciò, λ fratelli miei diletti, sia ogni uomo pronto all'udire, tardo al parlare,[l] lento all'ira.[m]
20 Perciocchè l'ira dell'uomo non mette in opera la giustizia di Dio.
21 Perciò, deposta ogni lordura, e sovverchio di malizia,[o] ricevete con mansuetudine la parola innestata *in voi*, la quale può salvar le anime vostre:
22 E siate facitori della parola, e non solo uditori;[q] ingannando voi stessi.

i Pr. 17. 27. Ec. 5. 1, 2. *l* Pi. 2. 1, 2. *m* Pr. 16. 32. Ec. 7. 9. *n* Ap. 2. 9.
o Col. 3. 5..8. *p* Is. 40. 6. *q* Mat. 7. 21.

Digitized by Google

23 Perciocchè, se alcuno è uditor della parola, e non facitore, egli è simile ad un uomo che considera la sua natia faccia in uno specchio.

24 Imperocchè, dopo che egli si è mirato, egli se ne va, e subito ha dimenticato quale egli fosse.

25 Ma chi avrà riguardato bene[b] addentro nella legge perfetta, che *è la legge* della libertà,[c] e sarà perseverato; esso, non essendo uditor dimentichevole, ma facitor dell'opera, sarà beato nel suo operare.[d]

26 Se alcuno pare esser religioso, e non tiene a freno la sua lingua,[e] anzi sodduce il cuor suo; la religion del tale è vana.

27 La religion pura, ed immaculata appo Iddio, e Padre, è questa, Visitar gli orfani, e le vedove, nelle loro afflizioni;[h] e conservarsi puro dal mondo.[i]

CAP. II.

La fede deve essere congiunta con carità, spogliata di riguardi umani ed uguale inverso tutti. 14 *Una fede falsa è vana, ma la fede viva, giustificante, è accompagnata da buone opere.*

FRATELLI miei, non abbiate la fede[θ] di Gesù Cristo, nostro Signore di gloria,[κ] con riguardi alle qualità delle persone.[o]

2 Perciocchè, se nella vostra raunanza entra un uomo coll'anello d'oro, in vestimento splendido; e v'entra parimente un povero, in vestimento sozzo:

3 E voi riguardate a colui che porta il vestimento splendido, e gli dite, Tu, siedi qui onorevolmente; ed al povero dite, Tu, stattene quivi in piè, o siedi qui sotto lo scannello dei miei piedi:

4 Non avete voi fatta differenza in voi stessi? e non siete voi divenuti giudici di malvagi pensieri?

5 Ascoltate, fratelli miei diletti: Non ha Iddio eletti i poveri del[η] mondo, *e per esser* ricchi in fede,[p] ed eredi del regno che ha promesso a coloro che l'amano?[ρ]

6 Ma voi avete disonorato il povero. I ricchi non sono eglino quelli che vi tiranneggiano? non *sono eglino quelli* che vi traggono alle corti?

7 Non sono eglino quelli che bestemmiano il buon nome, del quale siete nominati?

8 Se in vero voi adempiete la legge reale, secondo la scrittura, Ama il tuo prossimo, come te stesso;[σ] fate bene:

9 Ma, se avete riguardo alla qualità delle persone,[t] voi commettete peccato, essendo dalla legge convinti, come trasgressori.

10 Perciocchè, chiunque avrà osservata tutta la legge, ed avrà fallito in un sol *capo*, è divenuto colpevole di tutti.[u]

11 Conciossiachè colui che ha detto, Non commettere adulterio; ha ancora detto, Non uccidere:[v] che se tu non commetti adulterio, ma uccidi, tu sei divenuto trasgressor della legge.

12 Così parlate, e così operate, come avendo da esser giudicati per la legge della libertà.[x]

13 Perciocchè il giudicio senza misericordia *sarà* contro a colui che non avrà usata misericordia:[y] e misericordia si gloria contro a giudicio.

14 ¶ Che utilità v'è, fratelli miei, se alcuno dice d'aver fede, e non ha opere?[ψ] può la *sua* fede salvarlo?

A.D. circ. 60.

a 1 Gl. 3. 18.[φ]
b 2 Co. 3. 18.
c cap. 2. 12.
β te opere.
γ fede per.
d Lu. 6. 47, etc. Gl. 13. 17.
e cap. 3. 13.
f Sal. 34. 13. 39. 1.
g Mar. 14. 24. 5. 7.
δ vana, o, oziosa.
h Is. 1. 16, 17. 58. 6, 7.
i Ro. 12. 2. 1 Gl. 2. 15. 16.
k Gen. 22. 9. 12.
l Eb. 11. 17.
m Gen. 15. 6.
θ o, fede della fortia di Gesù Cristo, Signor nostro, con, etc.
n 2 Cr. 20. 7. Is. 41. 8.
κ o, glorioso.
λ vedete adunque.
o Pr. 28. 21.
p Ios. 2. 1, etc. Eb. 11. 31.
η nel.
q 1 Co. 1. 26, 28.
r Ap. 2. 9.
s Lu. 12. 32.
t Ro. 2. 20, 21.
u 1 Rè 8. 46. Pr. 20. 9. Ec. 7. 20. 1 Gl. 1. 8.
v Pr. 13. 3.
μ Or se non... ubbidiscano; facciamo volger esiandio, etc.
z Sal. 32. 9.
a Le. 19. 18.
b ver. 1.
c Sal. 12. 3. 73. 8, 9.
ν quanto fuoco.
d De. 27. 26.
e Pr. 16. 27.
π fuoco; la lingua, quel mondo dell'iniquità, è posta fra le, etc.
f Es. 20. 13, 14.
g Mat. 15. 11, 18, 19.
ρ la ruota.
h Mat. 5. 22.
i cap. 1. 25.
k Pr. 21. 13. Mat. 6. 15. 18. 35.
l Sal. 140. 3. Ro. 3. 13.
σ il Signore.
m Mat. 7. 26.
n Gen. 1. 26.

15 Che se un fratello, o sorella, son nudi, e bisognosi del nudrimento cotidiano:

16 Ed alcun di voi dice loro, Andatevene in pace, scaldatevi, e satollatevi; e voi non date loro i bisogni del corpo; qual prò *fate loro?*[μ]

17 Così ancora la fede, se non ha le opere, è per se stessa morta.

18 Anzi alcuno dirà, Tu hai la fede, ed io ho le opere; mostrami la tua fede senza le *β* tue opere, ed io ti mostrerò la fede *γ* mia per le mie opere.[ν]

19 Tu credi che Iddio è un solo: ben fai: i demoni *lo* credono anche essi, e tremano.[ξ]

20 Or, O uomo vano, vuoi tu conoscere che la fede senza le opere è morta?[ο]

21 Non fu Abraham, nostro padre, giustificato per le opere, avendo offerto il suo figliuolo Isaac sopra l'altare?[π]

22 Tu vedi che la fede operava insieme con le opere d'esso, e che per le opere la fede fu compiuta.[ρ]

23 E fu adempiuta la scrittura, che dice, Ed Abraham credette a Dio, e ciò gli fu imputato a giustizia:[σ] ed egli fu chiamato, Amico di Dio.[τ]

24 Voi vedete λ che l'uomo è giustificato per le opere, e non per la fede solamente.

25 Similgliantemente ancora non fu Raab, la meretrice, giustificata per le opere, avendo accolti i messi, e mandatili via per un altro camino?[υ]

26 Poichè, siccome il corpo senza spirito è morto; così ancora la fede senza le opere è morta.

CAP. III.

Non dobbiamo reputarci da più degli altri per non incorrere maggior condannazione, 2 *poichè tutti pecchiamo, specialmente con la lingua;* 13 *la vera sapienza è nella benignità, e nella pace.*

FRATELLI miei, non molti siate maestri:[φ] sapendo che noi ne riceveremo maggior condannazione.

2 Poichè tutti falliamo in molte cose: se alcuno non fallisce nel parlare, esso è uomo compiuto,[χ] e può tenere a freno eziandio tutto il corpo.

3 Ecco, *μ* noi mettiamo i freni dei cavalli nelle bocche *loro*, acciocchè ci ubbidiscano: *σ* e facciamo volger tutto il corpo loro.

4 Ecco ancora le navi, benchè sieno cotanto grandi, e che sieno sospinte da fieri venti, son volte con un picciolissimo timone, dovunque il movimento di colui che *le* governa vuole.

5 Così ancora la lingua è un picciol membro, e si vanta di gran cose: *ν* ecco, un picciol fuoco quante legne incendia?

6 La lingua altresì è un[π] fuoco, un mondo dell'iniquità: così fra le nostre membra è posta la lingua, la qual contamina tutto il corpo, *ξ* ed infiamma il *ρ* corso della generazione *umana*, ed è infiammata dalla geenna.[ψ]

7 Poichè ogni natura di fiere, e d'uccelli, e di rettili, e d'animali marini, si doma, ed è stata domata dalla natura umana.

8 Ma niun uomo può domar la lingua: ella è un male che non si può rattenere: è piena di mortifero veleno.[ω]

9 Per essa benediciamo Iddio, *σ* e Padre: e per essa malediciamo gli uomini, che son fatti alla somiglianza di Dio.[α]

Digitized by Google

10 D'una medesima bocca procede benedizione, e maladizione. Non bisogna, fratelli miei, che queste cose si facciano in questa maniera.

11 La fonte sgorga ella da una medesima buca il dolce, e l'amaro?

12 Può, fratelli miei, un fico fare ulive, od una vite fichi? [b] così [γ] niuna fonte *può* gittare acqua salsa, e dolce.

13 ¶ Chi è savio, e saputo, fra voi? mostri, per la buona conversazione, le sue opere, con mansuetudine di sapienza.

14 Ma, se voi avete nel cuor vostro invidia amara, e contenzione, non vi gloriate contro alla verità, e non mentite contro *ad essa*.

15 Questa non è la sapienza che discende da alto: anzi è terrena, animale, [ζ] diabolica.

16 Perciocchè, dove è invidia, e contenzione, [ε] ivi è turbamento, ed ogni opera malvagia.

17 Ma la sapienza che è da alto, prima è pura, poi pacifica, moderata, arrendevole, piena di misericordia, e di frutti buoni; senza parzialità, e senza ipocrisia.

18 Or il frutto della giustizia [λ] si semina in pace da [η] coloro che s'adoperano alla pace.[i]

CAP. IV.

Le contese nascono dalle cattive cupidità del cuore, 4 sono contrarie all'amor di Dio 5 e procedenti dal maligno. 7 Quindi bisogna ricercare Dio, e umiliarci davanti a lui, 11 non condannare altrui, 13 ma dipendere in ogni cosa dal Signore.

ONDE *vengono* le guerre, e d'onde le contese fra voi? non è *egli* da questo, *cioè*, dalle vostre voluttà, che guerreggiano nelle vostre membra?[p]

2 Voi bramate, e non avete: voi uccidete,[r] e procacciate a gara, e non potete ottenere: voi combattete, e guerreggiate: non avete, perciocchè non domandate.[t]

3 Voi domandate, e non ricevete: perciocchè domandate male, [u] per spender nelle [θ] vostre voluttà.

4 Adulteri, [κ] ed adultere, non sapete voi che l'amicizia del mondo è inimicizia contro a Dio?[x] colui adunque che vuole essere amico del mondo si rende nemico di Dio.[a]

5 Pensate voi che la scrittura dica [ν] invano, Lo spirito che abita in noi appetisce ad invidia?[z]

6 Ma [π] egli dà *vie* maggior grazia: perciò dice, Iddio resiste ai superbi, e dà grazia agli umili.[c]

7 Sottomettetevi adunque a Dio, contrastate al diavolo, [ε] ed egli fuggirà da voi.

8 Appressatevi a Dio, ed egli s'appresserà a voi:[h] nettate le *vostre* mani, o peccatori![i] e purificate i cuori *vostri*, o doppi d'animo![k]

9 Siate afflitti, e fate cordoglio, e piagnete: sia il vostro riso convertito in duolo, e l'allegrezza in tristezza.

10 Umiliatevi nel cospetto del Signore, ed egli v'innalzerà.[n]

11 ¶ Non parlate gli uni contro agli altri, fratelli: [ο] chi parla contro al fratello, e [σ] giudica [τ] il suo fratello, parla contro alla legge, e giudica la legge: or, se tu giudichi la legge, tu non sei facitor della legge, ma giudice.

12 V'è un *solo* Legislatore e Giudice, il qual può salvare, e perdere: ma tu, chi sei,[s] che tu giudichi altrui?[τ]

A.D. cir. 60.

a Pr. 27. 1.
β voi siete.
b Mat. 7. 16.
γ fichi? acquapure? acqua salsa può *gittare la dolce.*
c Iob 7. 7, 9.
d 1 Co. 4. 19.
δ i lavoreno.
vita, e fareno.
e Lu. 12. 47.
f 1 Co. 2. 14.
g 1 Co. 3. 3.
h Eb. 12. 11.
i Lu. 6. 24.
o, a coloro.
l Pr. 11. 18.
Mat. 5. 9.
m Mat. 6. 20.
n Ro. 2. 5.
o Iob 24. 10, 11.
Ier. 22. 13.
Mal. 3. 5.
p 1 Pi. 2. 11.
q Es. 22. 27.
r 1 Gi. 3. 15.
s Lu. 16. 19, 25.
t Mat. 7. 7, 8.
z vostri in.
u 1 Gi. 5. 14.
θ o, *nei vostri piaceri.*
v Mat. 5. 39.
κ Adultere, non.
x 2 Co. 6. 14.. 17.
1 Gi. 2. 15.
λ o, *egli . . . ricevuto.*
a Gi. 15. 19. 17, 14.
μ la pioggia.
ν altri, *parla invano? Lo Spirito . . appetisce essa ad invidia?*
Ec. 4. 4.
b De. 11. 14.
c Ga. 5. 22.
π altri, *Anzi.*
d Ap. 22. 20.
e Pr. 3. 34.
f Mat. 24. 33.
Ap. 3. 20.
g Mat. 4. 3..11.
Ef. 6. 11, 12, 16.
1 Pi. 5. 8, 9.
h 2 Cr. 15. 2.
i Is. 1. 16.
k cap. 1. 8.
l Iob 1. 21.
m Iob 42. 10.
ρ Signore; che egli è.
n Pr. 29. 23.
Mat. 23. 12.
1 Pi. 5. 6.
o 1 Pi. 2. 1.
p Mat. 5. 34.
σ o.
q Mat. 7. 1.
1 Co. 4. 5.
r Ef. 5. 19.
s Mar. 16. 18.
τ Ro. 14. 4.
τ il prossimo?
u Mar. 6. 13.

13 ¶ Or su, *voi* che dite, Oggi, o domane, andremo in tal città, ed ivi dimoreremo un anno, e mercateremo, e guadagneremo:

14 Che non sapete ciò *che sarà* domane:[a] perciocchè, quale è la vita vostra? poichè alla [β] è un vapore, che apparisce per un poco *di tempo*, e poi svanisce.[c]

15 In vece di dire, Se piace al Signore,[d] e [δ] *se* siamo in vita, noi faremo questo, o quello.

16 E pure ora voi vi vantate nelle vostre vanaglorie: ogni tal vanto è cattivo.

17 V'è adunque peccato a colui che sa fare il bene, e non *lo* fa.[e]

CAP. V.

Ai ricchi avari, ed iniqui si spetta uno spaventevole giudicio, 7 ed al contrario i poveri afflitti saranno consolati: 12 dobbiamo astenerci da giuramenti, 13 esser fedeli in avverso e prospero stato, 14 e nelle infermità, 16 pregare gli uni per gli altri, 19 e raddrizzar gli sviati dalla verità.

OR su al presente, ricchi, piagnete, urlando per le miserie vostre, che sopraggiungono.[f]

2 Le vostre ricchezze son marcite, ed i vostri vestimenti sono stati rosi dalle tignuole.[m]

3 L'oro, e l'argento vostro è arrugginito, e la lor ruggine sarà in testimonianza contro a voi, e divorerà le vostre carni, a guisa di fuoco: voi avete fatto un tesoro per gli ultimi giorni.[n]

4 Ecco, il premio degli operai che hanno mietuti i vostri campi, del quale sono stati frodati da voi, grida: [ο] e le grida di coloro che hanno mietuto sono entrate nelle orecchie del Signor degli eserciti.[q]

5 Voi siete vissuti sopra la terra in delizie, e morbidezze: [ρ] voi avete pasciuti i cuori vostri, [ζ] come in giorno di solenne convito.

6 Voi avete condannato, voi avete ucciso il giusto: egli non vi resiste.[p]

7 ¶ Ora dunque, fratelli, siate pazienti fino alla venuta del Signore: ecco, il lavoratore aspetta il prezioso frutto della terra con pazienza: finchè quello [λ] abbi ricevuta la [μ] pioggia della prima, e dell'ultima stagione.[b]

8 Siate ancora voi pazienti, raffermate i cuori vostri: perciocchè l'avvenimento del Signore è vicino.[d]

9 Non sospirate gli uni contro agli altri, fratelli: acciocchè non siate giudicati; ecco il giudice sta alla porta.[f]

10 Fratelli miei, prendete per esempio d'afflizione, e di pazienza, i profeti, i quali hanno parlato nel Nome del Signore.

11 Ecco, noi predichiamo beati coloro che son pazienti: voi avete udita la pazienza di Iob, [l] ed avete veduto il fine del Signore: [m] poichè [ρ] il Signore è grandemente pietoso, e misericordioso.

12 Or, innanzi ad ogni cosa, fratelli miei, non giurate, nè per il cielo, nè per la terra; nè *fate* alcun altro giuramento: [ρ] anzi sia il vostro sì sì, e il no no: acciocchè non caggiate in giudicio.

13 Evvi alcun di voi afflitto? ori: evvi alcuno d'animo lieto? salmeggi.[r]

14 E' alcuno di voi infermo? [σ] chiami gli anziani della chiesa, ed orino essi sopra lui, ungendolo d'olio, nel nome del Signore.[u]

Digitized by Google

15 E l'orazion della fede salverà il malato, ed il Signore lo rileverà: e, s'egli ha commessi dei peccati,[b] gli saranno rimessi.

16 Confessate i falli gli uni agli altri,[c] ed orate gli uni per gli altri, acciocchè siate sanati: molto può l'orazion del giusto,[d] fatta con efficacia.

17 Elia era uomo sottoposto a medesime passioni[f] come noi, e pur per orazione richiese β che non piovesse, e non

A.D. cir. 60.

a 1 Rè 17. 1.
b Gi. 5. 14. 1 Co. 11.30.
c Lu. 17. 4.
d 1 Rè 18. 42.
e Iob 42. 8.
f Fa. 14. 15.
g Giuda 23. β *or.*
h Pr. 10. 12.

piovve sopra la terra lo spazio di tre anni, e sei mesi.[a]

18 E di nuovo egli pregò, ed il cielo diè della pioggia, e la terra produsse il suo frutto.[d]

19 Fratelli, se alcun di voi si svia dalla verità, ed alcuno lo converte:

20 Sappia colui, che chi avrà convertito un peccatore dall'error della sua via, salverà un anima da morte,[g] e coprirà moltitudine di peccati.[h]

PRIMA EPISTOLA CATTOLICA DI

SAN PIETRO

CAP. I.

L'Apostolo saluta i Giudei convertiti, 3 *rende grazie a Dio della grazia comunicata loro per fede in speranza certa della vita eterna dopo le afflizioni presenti,* 13 *li esorta a perseveranza, a santità, e carità,* 23 *quali frutti della rigenerazione spirituale.*

PIETRO, apostolo di Gesù Cristo, a quelli della dispersion[m] di Ponto, di Galazia, di Cappadocia, d'Asia, e di Bitinia: che abitano in quei luoghi come forestieri:

2 Eletti,[r] secondo la preordinazion di Dio Padre,[s] in santificazion di Spirito,[t] a ubbidienza,[u] ed ad esser cospersi col sangue di Gesù Cristo:[v] grazia, e pace vi sia multiplicata.

3 ¶ Benedetto *sia* Iddio, e Padre del Signor nostro Gesù Cristo,[x] il quale, secondo la sua gran misericordia,[a] ci ha rigenerati[b] a speranza viva, per la risurrezion di Gesù Cristo dai morti:[d]

4 Ad un'eredità incorruttibile, ed immaculata, e che non può appassare,[e] conservata nei cieli per noi:[g]

5 I quali siamo, nella virtù di Dio, per la fede, guardati[k] per la salute presta ad esser rivelata nell'ultimo tempo.

6 In che voi gioite, essendo al presente per β poco *tempo*,[l] se così bisogna, contristati in varie tentazioni:[m]

7 Acciocchè la prova della fede vostra,[n] *prova* molto più preziosa dell'oro che perisce, e pure è provato per il fuoco,[p] sia trovata a laude, ed onore, e gloria, nella rivelazione di Gesù Cristo:[r]

8 Il quale, benchè non l'abbiate veduto, voi amate:[s] nel qual credendo,[t] benchè ora nol vediate, voi gioite[u] d'una allegrezza ineffabile, e gloriosa;

9 Ottenendo il fine della fede vostra, la salute delle anime.

10 Della qual salute diligentemente cercarono, ed investigarono i profeti,[a] che profetizzarono della grazia *che è pervenuta* a voi:

11 Investigando quando, ed in qual tempo, lo Spirito di Cristo che *era* in loro,[d] testimoniando innanzi le sofferenze *che avverrebbero* a Cristo, e le glorie

A.D. cir. 60.

i Lu. 24. 26.
k Da. 9. 24.
l Fa. 2. 4.
m Ef. 3. 10.
n Gi. 7. 35.
o Lu. 12. 35.
p Lu. 21. 34.
q Eb. 10. 35.
r Ef. 1. 4.
s Ro. 8. 29.
t 2 Te. 2. 13.
u Ro. 16. 26.
v Eb. 12. 24.
y cap. 4. 2, 3.
x 2 Co. 1. 3.
a Ef. 2. 4.
b Gi. 3. 3, 5.
c Lu. 11. 44.
d 1 Co. 15. 20.
e cap. 5. 4.
f Ro. 2. 9. 11.
g Col. 1. 5.
h Fi. 2. 12.
i 2 Co. 5. 6.
k Gi. 17. 11.
β o, *un poco, se.*
l 2 Co. 4. 17.
m Ia. 1. 2.
n Ia. 1. 3, 12.
o Gi. 1. 29,36.
p Pr. 17. 3.
q Ap. 13. 8.
γ *nell'ultimo dei tempi.*
r 2 Pie. 1. 7.
s *siete fedeli a.*
t Gi. 20. 29.
u Eb. 11.1,27.
v Gi. 16. 22.
v Fi. 2. 9.
w Gi. 17. 17.
x Fa. 15. 9.
η *verità, a fraterna.*
z 1 Ti. 1. 5.
1 Gi. 3. 14.
a Da. 9. 3. Mat. 13. 17.
ζ *di cuore.*
b ver. 3.
c Gi. 1. 13.
λ o, *vivente.*
μ *permanente in eterno.*
d 2 Pi. 1. 21.

che poi appresso *seguirebbero*,[i] significasse *quella dovere apparire:*

12 Ai quali fu rivelato, che non a se stessi,[k] ma a noi, ministravano quelle cose, le quali ora vi sono state annunziate da coloro che vi hanno evangelizzato per lo Spirito Santo, mandato dal cielo;[l] nelle quali gli angeli desiderano riguardare addentro.[m]

13 Perciò, avendo i lombi della vostra mente cinti,[o] stando sobri,[p] sperate perfettamente[q] nella grazia che vi sarà conferita nella rivelazione di Gesù Cristo.

14 Come figliuoli d'ubbidienza, non conformandovi alle concupiscenze dei *tempo* passato, mentre eravate in ignoranza:[y]

15 Anzi, siccome colui che vi ha chiamati è santo, voi altresì siate santi in tutta la *vostra* conversazione.

16 Polchè è scritto, Siate santi: perciocchè io sono santo.[e]

17 E, se chiamate Padre colui, il quale, senza aver riguardo alla qualità delle persone,[f] giudica secondo l'opera di ciascuno; conversate in timore,[h] tutto il tempo della vostra peregrinazione:[r]

18 Sapendo che, non con cose corruttibili, argento, od oro, siete stati riscattati dalla vana conversazion vostra, insegnata di mano in mano dai padri:

19 Ma col prezioso sangue di Cristo, come dell'agnello[o] senza difetto, nè macchia:

20 Ben preordinato avanti la fondazion del mondo,[q] ma manifestato negli[γ] ultimi tempi per voi:

21 I quali per lui credete[ð] in Dio, che l'ha suscitato dai morti, e gli ha dato gloria;[v] acciocchè la vostra fede, e speranza, fosse in Dio.

22 Avendo voi purificate[w] le anime vostre, per l'ubbidienza alla verità,[η] per lo Spirito, a fraterna carità non finta,[z] portate amore intenso gli uni agli altri di[ζ] puro cuore.

23 Essendo rigenerati,[b] non di seme corruttibile, ma incorruttibile, per la parola di Dio[c] viva,[λ] e permanente.[μ]

24 Perciocchè ogni carne è come erba, ed ogni gloria d'essa come fior d'erba:

Digitized by Google

l'erba è *tosto* seccata, ed il *β* suo fiore è *tosto* caduto:

25 Ma la parola del Signore dimora in eterno :[b] e questa è la parola che v'è stata evangelizzata.

CAP. II.

Lasciati i vizi contrari alla rigenerazione, 2 *e crescendo in quella per la parola* 4 *dobbiamo attenerci a Cristo, pietra di fondamento ai fedeli, ed intoppo agl'increduli;* 11 *e vivere in santità,* 13 *ubbidendo ai principi, rettori, e padroni, soffrendo secondo l'esempio di Cristo anche ingiustizie e molestie dagli uomini.*

DEPOSTA adunque ogni malizia, ed ogni fraude; e le ipocrisie, ed invidie; ed ogni maldicenza :[c]

2 Come fanciulli pure ora nati,[h] appetite il latte puro della parola, acciocchè per esso cresciate a salute.

3 Se pure avete gustato che il Signore è buono: [i]

4 Al quale accostandovi, *come alla* pietra viva, riprovata dagli uomini, ma appo Iddio eletta, preziosa :[e]

5 Ancora voi, come pietre vive, siete edificati, *per essere* una casa spirituale,[q] un sacerdozio santo,[r] per offerir sacrificii spirituali,[i] accettevoli a Dio per Gesù Cristo.

6 Per la qual cosa ancora è contenuto nella scrittura, Ecco, io pongo in Sion la pietra del capo del cantone, eletta, preziosa : e chi crederà in essa non sarà punto svergognato.[u]

7 A voi adunque, che credete, *ella è* quella cosa preziosa : ma ai disubbidienti è, *come è detto*, La pietra, che gli edificatori hanno riprovata, è divenuta il capo del cantone :[v] e pietra d'incappo, e sasso d'intoppo :[a]

8 I quali s'intoppano nella parola,[e] essendo disubbidienti ; a che ancora sono stati posti.[d]

9 Ma voi *siete* la generazione eletta, il real sacerdozio, la gente santa,[e] il popolo d'acquisto: acciocchè predichiate le virtù di colui che vi ha dalle tenebre chiamati alla sua maravigliosa luce.[h]

10 I quali già non *eravate* popolo, ma ora *siete* popolo di Dio : ai quali *già* non era stata fatta misericordia, ma ora v'è stata fatta misericordia.[f]

11 ¶ Diletti, io v'esorto che, come avventiticci, e forestieri,[k] v'asteniate dalle carnali concupiscenze, le quali guerreggiano contro all'anima :[m]

12 Avendo la vostra conversazione onesta fra i Gentili : acciocchè, là dove sparlano di voi come di malfattori, glorifichino Iddio, nel giorno della visitazione,[e] per le *vostre* buone opere, che avranno vedute.[p]

13 Siate adunque soggetti ad ogni podestà creata dagli uomini,[q] per l'amor del Signore : al re, come al sovrano :

14 Ed ai governatori, come a *persone* mandate da lui, in vendetta dei malfattori, ed *in* laude di quelli che fanno bene.

15 Perciocchè tale è la volontà di Dio, che, facendo bene, turiate la bocca all'ignoranza degli uomini stolti.

16 Come liberi, ma non avendo la libertà per coverta di malizia :[t] anzi, come servi di Dio.[u]

17 Onorate tutti, amate la fratellanza,[v] temete Iddio, rendete onore al re.[x]

18 ¶ Domestici, siate con ogni timore soggetti ai *vostri* signori :[a] non solo ai buoni, e moderati : ma ai ritrosi ancora.

A.D. cir. 60.

β il fiore.
b Is. 40. 6..8.
c Mat. 16. 24. 1 Te. 3. 3,4.
d cap. 3. 18.
γ voi.
e Gi. 13. 15.
f Is. 53. 9.
g Ef. 4. 31.
h Mat. 18. 3.
i Sal. XXII. XXXI.
k Is. 53. 4, etc.
l Sal. 34. 8.
m Ro. 6. 11.
n Is. 53. 5, 6.
o Sal. 118. 22.
δ o, *erranti come pecore.*
p Sal. 119. 176.
q Ef. 2. 21,22.
r Ap. 1. 6.
s Es. 34. 23. Gi. 10. 11.. 16.
t Fi. 4. 18. Eb. 13. 15, 16.
u Is. 28. 16.
v Ef. 5. 22. Ti. 2. 4. 5.
x Sal. 118. 22.
a Is. 8. 14. Ro. 9. 33.
b 1 Co. 7. 16.
c 1 Co. 1. 23.
d Giuda 4.
e Es. 19. 6.
η o, *del mettersi attorno dorerie,* o.
f 1 Ti. 2. 9.
g Ro. 7. 22.
ζ o, *nell' incorruttibile* ornamento *dello.*
h Fa. 26. 18. Ef. 5. 8. Col. 1. 13.
i Hos. 2. 23. Ro. 9. 25.
k cap. 1. 17. 1 Cr. 29. 15. Sal. 119. 19. Eb. 11. 13.
l Gen. 18. 12.
m Ia. 4. 1.
n Ger. 14. 5.
o Lu. 19. 44.
θ Gr. *secondo conoscenza.*
p cap. 3. 16. Mat. 5. 16.
κ esse.
λ ricisa.
q Mat. 22. 21. Ro. 13, 1..7.
r Ro. 12. 16.
μ benivoglienti.
s Mat. 5. 44.
ν benedicendo: perciocchè a.
t Ga. 5. 13.
u 1 Co. 7. 22.
v cap. 1. 22. Gi. 13. 35.
x Pr. 24. 21.
a Ef. 6. 5, etc. Col. 3. 22.

19 Perciocchè questo è cosa grata, se alcuno, per la coscienza di Dio, soffre molestie, patendo ingiustamente.

20 Imperocchè, qual gloria è *egli*, se, peccando, ed essendo battuti di pugni, voi *lo* soffrite? ma se, facendo bene, e pur patendo, voi *lo* soffrite, ciò è cosa grata appo Iddio.

21 Poichè a questo siete stati chiamati: [e] perciocchè Cristo ha patito anche egli[d] per noi,[γ] lasciandovi un esempio, acciocchè voi seguitiate le sue pedate :[e]

22 Il qual non fece alcun peccato, nè fu trovata fraude alcuna nella sua bocca :[f]

23 Il quale, oltraggiato, non oltraggiava all'incontro: patendo, non minacciava; ma *si* rimetteva in man di colui che giudica giustamente :[g]

24 Il quale ha portato egli stesso i nostri peccati nel suo corpo,[k] in sul legno: acciocchè, morti al peccato, viviamo a giustizia :[m] per il cui lividore voi siete stati sanati.[n]

25 Perciocchè voi eravate come *δ* pecore erranti :[p] ma ora siete stati convertiti al Pastore, ed al Vescovo delle anime vostre.[e]

CAP. III.

L'apostolo ammonisce le mogli e i mariti sui loro doveri scambievoli, 8 *esorta a carità e concordia,* 9 *a soffrire ingiurie senza passion di vendetta;* 18 *secondo l'esempio di Cristo,* 18 *la cui parola era stata rigettata a perdizione dai più, ma accettata da alcuni a loro salute.*

PARIMENTE *voi* mogli, siate, soggette ai propri mariti :[r] acciocchè, se pur ve ne sono alcuni che non ubbidiscono alla parola, sieno, per la conversazion delle mogli, guadagnati senza parola :[b]

2 Avendo considerata la vostra casta conversazione, *che è* in timore.

3 Delle quali l'ornamento sia, non l'esterior dell'intrecciature dei capelli, o di[η] fregi d'oro, o di vestiti di robe :[f]

4 Ma l'uomo occulto del cuore,[g] nel[ζ] l'incorruttibilità dello spirito benigno e pacifico; il quale è di gran prezzo nel cospetto di Dio.

5 Perciocchè in questa maniera anche già s'adornavano le sante donne, che speravano in Dio, essendo soggette ai propri mariti :

6 Siccome Sara ubbidì ad Abraham, chiamandolo signore : [i] della qual voi siete figliuole, facendo bene, e non temendo alcuno spavento.[n]

7 *Voi* mariti simigliantemente abitate con *loro* con *θ* discretezza : portando onore al vaso femminile, come al più debole : come essendo voi[κ] ancora coeredi della grazia della vita : acciocchè le vostre orazioni non sieno interrotte.[λ]

8 ¶ Ed in somma, *siate* tutti concordi,[r] compassionevoli, fratellevoli, pietosi, umili :[μ]

9 Non rendendo mal per male, od oltraggio per oltraggio: anzi, in contrario,[s] benedicendo :[ν] sapendo che a questo siete stati chiamati, acciocchè eredìate benedizione.

10 Perciocchè, chi vuole amar la vita, e veder buoni giorni, rattenga la sua bocca dal male; e le sue labbra, affinchè non proferiscano fraude:

11 Ritraggasi dal male, e faccia il bene : cerchi la pace, e la procacci.

12 Perciocchè gli occhi del Signore *sono* sopra i giusti, e le sue orecchie *sono*

Digitized by Google

intente alla loro orazione: ma il volto del Signore è contro a quelli che fanno male.[a]

13 E chi *sarà* colui che vi faccia male, se sarete imitatori del γ bene?[b]

14 Ma, se pure ancora patite per giustizia, beati *voi*: *f* or non temete del timor loro, e non vi conturbate:

15 Anzi santificate il Signore Iddio δ nei cuori vostri: *s* e *siate* sempre presti a rispondere a vostra difesa a chiunque vi domanda ragion della speranza che è in voi, con η mansuetudine, e timore:

16 Avendo buona coscienza: acciocchè, là dove sparlano ζ di voi come di malfattori, sieno svergognati coloro che calunniano la vostra buona conversazione in Cristo.[c]

17 Perciocchè, meglio è che, se pur tale è la volontà di Dio, patiate facendo bene, anzi che facendo male.

18 Poichè Cristo ancora ha sofferto una volta per i peccati,[d] *egli* giusto per gl'ingiusti,[e] acciocchè ci adducesse a Dio: essendo mortificato in carne, ma vivificato per θ lo Spirito:[g]

19 Nel quale ancora andò [f] *già*, e predicò agli spiriti [g] che *sono* in carcere:

20 I quali già furono ribelli, quando la pazienza di Dio aspettava ai giorni di Noè,[h] mentre s'apparecchiava l'arca: nella quale poche anime, cioè, otto, furon salvate per ν mezzo l'acqua.

21 La cui figura corrispondente, *cioè* il battesimo, (non lo spogliamento delle brutture della carne, ma la domanda di buona coscienza[i] appo Iddio,) ora salva ancora noi,[k] per la risurrezion di Gesù Cristo:[l]

22 Il quale, essendo andato in cielo, è alla destra di Dio, essendogli sottoposti angeli, e podestà, e potenze.[m]

CAP. IV.

Pietro esorta a mortificare la carne, e a santità di vita sull'esempio di Cristo; 4 non curando il giudizio in carne secondo gli uomini, ma vivendo in spirito secondo Dio; 7 e in aspettativa del giudizio, esser sobrii, fare orazioni, 8 aver carità, 10 usar bene dei doni di Dio, 12 e soffrir tutto in nome di Cristo.

POI dunque che Cristo ha sofferto ρ per noi in carne, ancora voi armatevi del medesimo pensiero, σ che chi ha sofferto in carne, è cessato dal peccato:[n]

2 Per vivere il tempo che resta in carne, non più alle concupiscenze degli uomini, ma alla volontà di Dio.[o]

3 Perciocchè il tempo passato τ della vita ci dee esser bastato per avere operata la volontà dei Gentili, essendo camminati in lascivie, cupidità, ebbrezze, gozzoviglie, bevimenti, e nefande idolatrie.[p]

4 Laonde *ora* essi stupiscono, come di cosa strana, che voi non concorrete ad una medesima strabocchevol dissoluzione: e *ne* bestemmiano:

5 I quali renderanno ragione a colui che è presto a giudicare i vivi, ed i morti.[q]

6 Poichè per questo è stato predicato l'evangelo ancora ai morti, acciocchè fossero giudicati in carne, secondo gli uomini: ma vivessero in spirito, secondo Iddio.[r]

7 ¶ Or la fine d'ogni cosa è vicina:[s] siate adunque temperati, e vigilanti alle orazioni:[t]

A.D. cir. 60.

d Sal. 34. 12.

β *copre.*

b Pr. 10. 12. Ia. 5. 20.

γ altri, *di Colui* che è *buono.*

c Pr. 16. 7.

d Eb. 13. 2.

e Fi. 2. 14.

f cap. 4. 14. Mat. 5. 10.. 12.

δ *Cristo.*

g Is. 8. 12, 13. 51. 12.

h Ro. 12. 6..8. 1 Co. 12. 4.

η *ma con.*

ζ *siete sparlati, sieno.*

i cap. 2. 12.

k Is. 48. 10.

l Fi. 3. 10.

m Ia. 1. 2.

n cap. 2. 21.

o 2 Co. 5. 21.

p Ro. 8. 17.

θ o, *in Spirito.*

q 2 Co. 13. 4.

r cap. 3. 14. Mat. 5. 11.

s Ef. 2. 17.

λ *gloria, e potenza, e di.*

μ *voi. Perciocchè, niun.*

t cap. 4. 6.

u Gen. VI.

ν o, *per l'acqua.*

v Fa. 11. 26. 26. 28.

x Eb. 10. 22.

a Es. 9. 6. 1 Co. 11. 32. Ap. 2. 1, etc.

π *voi.*

b Col. 2. 12. Ti. 3. 5.

c Ier. 25. 29. Lu. 23. 31.

d Ef. 1. 20, 21.

e Pr. 11. 31.

f Sal. 31. 5.

ρ *sofferto in.*

σ o, *sentimento: perciocchè chi.*

g Ro. 6. 2, 7.

h 2 Co. 5. 15.

τ *passato ci.*

i cap. 1. 11. 1 Gi. 2. 15.. 17.

k 1 Co. 9. 17.

m Ti. 1. 7.

n 1 Co. 6. 11.

o Mat. 20. 25.

p 1 Ti. 4. 12.

q Eb. 13. 20.

r 1 Co. 9. 25.

s Fa. 10. 42.

χ *e tutti cingetevi.. gli uni verso gli altri:*

t Ef. 5. 21.

ψ o, *vestitevi.*

u Pr. 3. 34.

v Ro. 8. 3, 10.

x Ro. 13. 12.

a Ia. 4. 10.

b Lu. 21. 36.

8 Avendo, innanzi ad ogni cosa, la carità intensa gli uni inverso gli altri: perciocchè la carità coprirà β moltitudine di peccati.[b]

9 *Siate* volonterosi albergatori gli uni degli altri,[c] senza mormorii.[d]

10 Secondo che ciascuno ha ricevuto alcun dono, amministratelo gli uni agli altri, come buoni dispensatori della diversa grazia di Dio.[e]

11 Se alcuno parla, *parli* come gli oracoli di Dio: se alcuno ministra, *faccialo* come per lo potere che Iddio fornisce: acciocchè in ogni cosa sia glorificato Iddio per Gesù Cristo, a cui appartiene la gloria, e l'imperio, pei secoli dei secoli. Amen.

12 ¶ Diletti, non vi smarrite, come se v'avvenisse cosa strana, d'esser messi al cimento:[f] il che si fa per provarvi.

13 Anzi, in quanto partecipate le sofferenze di Cristo,[g] rallegratevi:[m] acciocchè ancora nella rivelazion della sua gloria voi vi rallegriate giubbilando.[h]

14 Se siete vituperati per il nome di Cristo, beati *voi*:[i] poichè lo Spirito di gloria, λ e di Dio, riposa sopra voi: μ ben è egli, quanto è a loro, bestemmiato; ma, quanto è a voi, è glorificato.

15 Perciocchè, niun di voi patisca come micidiale, o ladro, o malfattore, o come curioso dei fatti altrui.

16 Ma, se *patisce* come Cristiano,[k] non si vergogni; anzi glorifichi Iddio in questa parte.

17 Perciocchè, è il tempo che il giudicio cominci dalla casa di Dio:[l] e, se *comincia* prima da noi, qual sarà la fine di coloro che non ubbidiscono all'evangelo di Dio?[m]

18 E, se il giusto è appena salvato, dove comparirà l'empio, ed il peccatore?[n]

19 Perciò quelli ancora, che patiscono secondo la volontà di Dio, raccomandino *a Lui* le anime loro, [f] come a fedele Creatore, con far bene.

CAP. V.

Pietro esorta gli anziani della Chiesa al dover loro: 5 e tutti a modestia ed umiltà, 7 a confidarsi in Dio 8 e ad esser sobri, e perseveranti in resistere al maligno: 10 poi con preghiera e saluti chiude l'epistola.

IO esorto gli anziani d'infra voi, *io che sono* anziano con loro, e testimonio delle sofferenze di Cristo, ed insieme ancora partecipe della gloria che dee esser manifestata:[o]

2 *Che* pasciate la greggia di Dio che è fra voi,[p] avendone la cura, non sforzatamente, ma volontariamente:[i] non per disonesta cupidità del guadagno,[m] ma d'animo franco:

3 E non come signoreggiando [o] le eredità *di Dio*, ma essendo gli esempi della greggia.[p]

4 E, quando sarà apparito il sommo Pastore, [q] voi otterete la corona della gloria che non s'appassa.[r]

5 Parimente *voi* giovani, siate soggetti ai più vecchi: e χ sottomettevi tutti gli uni agli altri:[t] cingetevi ψ d'umiltà: perciocchè Iddio resiste ai superbi, e dà grazia agli umili.[u]

6 Umiliatevi adunque sotto alla potente man di Dio, acciocchè egli v'innalzi, quando sarà il tempo:[v]

7 Gittando sopra lui tutta la vostra sol-

Digitized by Google

lecitudine: perciocchè egli ha cura di voi.[a]

8 Siate sobri, vegliate: [b] perciocchè il vostro avversario, il diavolo, a guisa di leon ruggente, va attorno,[c] cercando chi egli possa divorare:

9 Al quale resistete, *f* essendo fermi nella fede: sapendo che le medesime sofferenze si compiono nella vostra fratellanza, che è per il mondo.

10 ¶ Or l'Iddio d'ogni grazia, il quale vi ha chiamati alla sua eterna gloria in Cristo Gesù, dopochè avrete sofferto per ζ poco *tempo*;[d] esso vi renderà θ compiuti,[m]

A.D. cir. 60.

a Sal. 55. 22.
β sia l'imperio, pei secoli.
b 1 Te. 5. 6.
c cap. 4. 11.
d 2 Co. 1. 19.
γ o, che *v'è fedel . . . io v'ho.*
e Iob 1. 7.
f Ia. 4. 7.
g 1 Co. 15. 1.

vi raffermerà, *vi* fortificherà, *vi* fonderà.

11 A lui *sia* β la gloria, e l'imperio, pei secoli dei secoli.[e] Amen.

12 ¶ Per Silvano,[d] fedel γ fratello, come io giudico, io vi ho scritto brevemente: esortandovi, e protestandovi che la vera grazia di Dio è questa, nella quale voi siete.[g]

13 La *chiesa* che è in Babilonia,[h] eletta come *è voi*; e Marco,[i] mio figliuolo, vi salutano.

14 Salutatevi gli uni gli altri col bacio della carità.[k] Pace *sia* a voi tutti, che *siete* in Cristo Gesù.

h Mat. 1. 11. *δ* o, *con* voi. *i* Fa. 12. 12, 25. *ζ* o, *un poco*; *k* Ro. 16. 16. *l* cap. 1. 6. *θ renda.* *m* Eb. 13. 21.

SECONDA EPISTOLA CATTOLICA DI

SAN PIETRO.

CAP. I.

L'apostolo saluta i fedeli, 2 esalta la grazia di Dio per il Vangelo, 5 esorta alle virtù e frutti della fede, come via al beni eterni, 12 rammenta la pura fede dell'Evangelo, 18 che avea predicato come testimone oculare 19 e confermato colla profezia.

SIMON *ν* Pietro, servitore, ed apostolo di Gesù Cristo, a coloro che hanno ottenuta fede di pari prezzo che noi,[n] nella giustizia del nostro Iddio, e Salvator Gesù Cristo:

2 Grazia, e pace vi sia multiplicata *ξ* nella conoscenza di Dio, e di Gesù, nostro Signore.

3 ¶ Siccome la sua potenza divina ci ha donate tutte le cose, che *appartengono* alla vita, ed alla pietà,[l] per la conoscenza di colui che ci ha chiamati per gloria, *π* e *per* virtù:

4 per le quali ci son donate le preziose, e grandissime promesse:[m] acciocchè per esse voi siate fatti partecipi della natura divina,[o] essendo fuggiti dalla corruzione in concupiscenza, che è nel mondo.

5 Ed anche *per* questo stesso, recando ogni studio, sopraggiungete alla fede vostra la virtù,[a] ed alla virtù la conoscenza,

6 Ed alla conoscenza la continenza,[b] ed alla continenza la sofferenza,[c] ed alla sofferenza la pietà.[d]

7 Ed alla pietà l'amor fraterno,[e] ed all'amor fraterno, la carità. *f*

8 Perciocchè, se queste cose sono, ed abbondano in voi, *vi* renderanno non oziosi, nè sterili nella conoscenza del Signor nostro Gesù Cristo.[h]

9 Poichè colui appo chi queste cose non sono è cieco,[i] ammiccando con gli occhi, avendo dimenticato il purgamento dei suoi vecchi peccati.

10 Perciò, fratelli, vie più studiatevi[l] di render ferma la vostra vocazione, ed elezione: *ψ* perciocchè, facendo queste cose, non v'intopperete giammai:

A.D. 66.

n 1 Co. 3. 14.
μ io sono presto per rammemorarvi.
o Ro. 15. 14.
ν Simeon.
p Ef. 4. 5.
q cap. 3. 1.
r Da. 4. 1.
s Gl. 21. 18.
t Sal. 84. 11.
w la sua propria gloria, e virtù.
u 2 Co. 7. 1.
v Mat. 17. 1..5.
x Gl. 17. 21.
a Fl. 4. 8.
b 1 Co. 9. 25.
c Ia. 1. 4.
d 1 Ti. 4. 7.
e 1 Te. 4. 9.
o, *conformazia*, altri, *fermissima.*
f 1 Co. 13. 1.
σ o, d'attendere, come . . . sorga nei, etc.
g Ap. 2. 28.
τ altri, *sorga. Sapendo questo imprima nei cuori vostri, che*, etc.
h Gl. 15. 2..6.
i Ap. 3. 17.
φ o, dichiarazione.
k Lu. 1. 70.
χ ma uomini mandati da Dio.
l Eb. 4. 11.
m Mar. 12. 36.
ψ elezione, per le vostre buone opere:

11 Imperocchè così vi sarà copiosamente porta l'entrata all'eterno regno del nostro Signor Gesù Cristo.[n]

12 ¶ Perciò io *μ* non trascurerò di rammemorarvi del continuo queste cose: benchè siate già intendenti *d'esse*, e confermati nella presente verità.[o]

13 Or io stimo esser cosa ragionevole, che, mentre io sono in questo tabernacolo, io vi risvegli per ricordo; *q*

14 Sapendo che fra poco il mio tabernacolo ha da esser deposto: siccome ancora il Signor nostro Gesù Cristo me *l'ha* dichiarato.[r]

15 Ma io mi studierò che ancora, dopo la mia partita, abbiate il modo di rammemorarvi del continuo queste cose.

16 Poichè non v'abbiamo data a conoscer la potenza, e l'avvenimento del Signor nostro Gesù Cristo, andando dietro a favole artificiosamente composte: ma essendo stati spettatori della Maestà d'esso.[s]

17 Perciocchè egli ricevette da Dio Padre onore, e gloria, essendogli recata una cotal voce dalla magnifica gloria, Questo è il mio diletto Figliuolo, nel quale io ho preso il mio compiacimento.

18 E noi udimmo questa voce recata dal cielo, essendo con lui nel monte santo.

19 Noi abbiamo ancora la parola profetica più ferma, *ρ* alla quale fate bene d'attendere, *σ* (come ad una lampana rilucente in un luogo scuro, finchè schiarisca il giorno, e che la stella mattutina *g* sorga) *τ* nei cuori vostri:

20 Sapendo questo imprima, che alcuna profezia della scrittura non è di particolare interpretazione. *φ*

21 Perciocchè la profezia non fu già recata per volontà umana: *k* ma *χ* i santi uomini di Dio hanno parlato, essendo sospinti dallo Spirito Santo.[m]

Digitized by Google

CAP. II.

Predice la corruzione della dottrina nella Chiesa, a cagione di sobduttori ed eretici, che già l'infestavano; le cui arti e perdizione egli descrive.

OR vi furono ancora dei falsi profeti fra il popolo,[b] come altresì vi saranno fra voi dei falsi dottori,[c] i quali sottintroduranno eresie *β* di perdizione, e rinegheranno il Signore[e] che li ha comprati, traendosi addosso subita perdizione.

2 E molti seguiteranno le lor lascivie: per i quali la via della verità sarà bestemmiata.

3 E per avarizia faranno mercatanzia di voi con parole finte; sopra i quali già da lungo tempo il giudicio non tarda, e la perdizion loro non dorme.[h]

4 Perciocchè, se Iddio non ha risparmiati gli angeli che hanno peccato:[i] anzi, avendoli abissati, [l] *li* ha dati *ad esser messi* in catene di caligine, *per esser* guardati al giudicio:

5 E non risparmiò il mondo antico: ma salvò Noè,[m] predicator di giustizia, con sette altri, avendo addotto il diluvio sopra il mondo degli empi:

6 E condannò a sovversione le città di Sodoma, e di Gomorra, avendole ridotte in cenere,[n] e poste per esempio a coloro che per l'avvenire vivrebbono empiamente: [o]

7 E scampò il giusto Lot, *γ* travagliato per la lussuriosa conversazion degli scellerati:

8 (Poichè quel giusto, abitando fra loro, per ciò che egli vedeva, ed udiva, tormentava ogni dì l'anima *sua* giusta per le scellerate *loro* opere:)[s]

9 Il Signore sa trarre di tentazione i pii,[u] e riserbar gli empi ad esser puniti nel giorno del giudicio:[v]

10 Massimamente coloro che vanno dietro alla carne, in concupiscenza d'immondizia; e che sprezzano le signorie: *che sono* audaci, di lor senno, e non hanno orrore di dir male delle dignità.[x]

11 Laddove gli angeli, benchè sieno maggiori di forza, e di potenza, non danno contro ad esse ò appo il Signore giudicio di maldicenza.

12 Ma costoro, come animali senza ragione, andando dietro all'impeto della natura, nati ad esser presi, ed a perire, bestemmiando nelle cose che ignorano, periranno *θ* nella lor corruzione, ricevendo il pagamento dell'iniquità.

13 Che reputano il *lor* piacere *goder* delizie *anche* di giorno:[a] *che son* macchie, e vituperi, godendo dei loro inganni, mentre mangiano con voi nei vostri conviti:[z]

14 Avendo gli occhi pieni d'adulterio, e che non restano giammai di peccare: adescando le anime instabili: avendo il cuore esercitato ad avarizia, figliuoli di maledizione:

15 I quali, lasciata la diritta strada, si sono sviati, seguitando la via di Balaam, *figliuolo* di Bosor, il quale amò il salario d'iniquità.[λ]

16 Ma egli ebbe la riprensione della sua prevaricazione: un'asina mutola, avendo parlato in voce umana, riprese la follia del profeta.

17 Questi son fonti senz'acqua, e nuvole sospinte dal turbo,[m] ai quali è riserbata la caligine delle tenebre.[ρ]

18 Perciocchè, parlando cose vane sopra modo gonfie,[e] adescano per concupiscenze della carne, *e* per lascivie, coloro che erano un poco fuggiti da quelli che conversano in errore:

19 Promettendo loro libertà:[σ] là dove eglino stessi sono servi della corruzione: poichè se altri è vinto da alcuno, è divenuto ancora suo servo.[d]

20 Perciocchè, quelli che son fuggiti dalle contaminazioni del mondo, per la conoscenza del Signore e Salvatore Gesù Cristo, se di nuovo essendo in quelle avviluppati, sono vinti, l'ultima condizione è loro peggiore della primiera.[f]

21 Imperocchè meglio era per loro non aver conosciuta la via della giustizia,[g] che dopo averla conosciuta rivolgersi indietro dal santo comandamento che era loro stato dato.

22 Ma egli è avvenuto loro ciò *che si dice* per vero proverbio,[τ] Il cane è tornato al suo vomito, e la porca lavata *è tornata* a voltolarsi nel fango.

CAP. III.

L'apostolo ammonisce del sopradtante pericolo di schernitori delle promesse della vita eterna, e della venuta del Signore in giudizio; e conferma i fedeli in questa dottrina 11 da cui trae esortazioni a santità, pazienza, e perseveranza.

DILETTI, questa è già la seconda epistola che io vi scrivo: nell' *una*, *e nell' altra delle* quali io desto con ricordo la *vostra* mente sincera:[υ]

2 Acciocchè vi ricordiate delle parole dette innanzi[ν] dai santi profeti, e del comandamento di *γ* noi apostoli del Signore, e Salvatore:

3 Sapendo questo imprima, che negli ultimi giorni[t] verranno degli schernitori sfacciati, che cammineranno secondo le lor proprie concupiscenze:

4 E diranno,[χ] Dove è la promessa del suo avvenimento? poichè, da che i padri sono addormentati, tutte le cose perseverano in un medesimo stato fin dal principio della creazione.

5 Perciocchè essi ignorano questo volontariamente, che per la parola di Dio, ab antico, i cieli furono *fatti:* e la terra ancora, consistente fuor dell'acqua, e per mezzo l'acqua.[a]

6 Per le quali cose il mondo d'allora, diluviato per l'acqua, perì.[b]

7 Ma i cieli, e la terra del tempo presente, per la *ζ* parola d'esso son riposti; essendo riserbati al fuoco, al giorno del giudicio, e della perdizion degli uomini empi.[c]

8 Or questa unica cosa non vi sia celata, diletti, che appo il Signore un giorno è come mille anni, e mille anni come un giorno.[f]

9 Il Signore non ritarda *l'adempimento* della sua promessa, come alcuni reputano tardanza:[ε] anzi è paziente inverso noi, Λ non volendo che alcuni periscano,[h] ma che tutti vengano a ravvedimento.[i]

10 Or il giorno del Signore verrà come un ladro:[μ] ed in quello i cieli passeranno con gran fracasso, e gli elementi divampati si dissolveranno:[l] e la terra, e le opere che *sono* in essa, saranno arse.

11 Poi *ν* dunque che tutte queste cose hanno da dissolversi, quali conviene a voi essere in sante conversazioni, ed *opere di* pietà?

12 Aspettando,[π] ed affrettandovi[π] all'avvenimento del giorno di Dio, per il quale i cieli infocati si dissolveranno, e gli elementi infiammati si struggeranno.

A.D. 66.

a Ga. 5. 13.
b De. 13. 1, etc.
c Fa. 20. 29, 30.
d Gi. 8. 34. Ro. 6. 16.
β o, *sette.*
e Giuda 4.
f Mat. 12. 45.
g Mat. 11. 23, 24. Lu. 12. 47, 48.
h De. 32. 35.
i Giuda 6.
k Pr. 26. 11.
l Lu. 8. 31.
m Gen. 7. 1, etc. 1 Pi. 3. 20.
n Gen. 19. 24, 25. Giuda 7.
o De. 29. 23.
p cap. 1. 12.
q Gen. 19. 16.
r Giuda 17, 18.
γ *dei vostri apostoli,* che è *del,* etc, o, che sono *del . . salvatore stesso.*
s Ez. 9. 4.
t 1 Ti. 4. 1.
u Sal. 34. 15., 18.
v Giuda 14, 15.
y Is. 5. 19. Ier. 17. 15. Ez. 12. 22. Mat. 24. 48.
z Giuda 8..10.
ὁ esse giudicio.
a Gen. 1. 6, 9. Sal. 24. 2.
b Gen. 7. 11, etc.
ζ *la medesima parola son.*
θ *periranno pure nella.*
c 2 Te. 1. 8.
d 1 Te. 5. 7.
e Giuda 12.
f Sal. 90. 4.
g Hab. 2. 3.
λ *voi,* o, *per ragion di voi.*
h Ez. 18. 23, 32. 33. 11.
i 1 Ti. 2. 4.
μ *ladro di notte.* 1 Te. 5. 2. Ap. 16. 15.
k Nu. 22. 5.
l Sal. 102. 26.
ν *Poichè tutte . . . dissolversi così, quali.*
m Giuda 12.
n Ti. 2. 13.
π o, *affrettando l'avvenimento.*
ρ *tenebre in eterno.*
o Sal. 73. 8.
σ Ga. 5. 13.
d Gi. 8. 34.
f Mat. 12. 45.
g Mat. 11. 23, 24. Lu. 12. 47, 48.
τ Pr. 26. 11.
υ 1 Pi. 3. 20.
ν Giuda 17, 18.
γ *dei vostri apostoli,* che è *del,* etc, o, che sono *del . . salvatore stesso.*
t 1 Ti. 4. 1.
χ Mat. 24. 48.
a Gen. 1. 6, 9. Sal. 24. 2.
b Gen. 7. 11, etc.
ζ *la medesima parola son.*
c 2 Te. 1. 8.
f Sal. 90. 4.
ε Giuda 12.
h Ez. 18. 23, 32. 33. 11.
i 1 Ti. 2. 4.
μ *ladro di notte.* 1 Te. 5. 2. Ap. 16. 15.
l Sal. 102. 26.
ν *Poichè tutte . . . dissolversi così, quali.*
π o, *affrettando l'avvenimento.*

Digitized by Google

13 Or, secondo la promessa d'esso, noi aspettiamo nuovi cieli, e nuova terra, nei quali giustizia abita.[e]

14 Perciò, diletti, aspettando queste cose, studiatevi che da lui siate trovati immacolati, ed irriprensibili, in pace.[b]

15 E reputate per salute la pazienza del Signor nostro:[d] siccome ancora il nostro caro fratello Paolo, secondo la sapienza che gli è stata data, vi ha scritto.

16 Come ancora egli *fa* in tutte le *sue* epistole, parlando in esse di questi punti: nei β quali vi sono alcune cose malagevoli ad intendere, le quali gli uomini male ammaestrati, ed instabili torcono, come ancora le altre scritture, alla lor propria perdizione.

17 Voi adunque, diletti, sapendo *queste cose* innanzi,[e] guardatevi che, trasportati insieme per l'errore degli scellerati, non scadiate dalla propria fermezza.

18 Anzi crescete nella grazia, e conoscenza del nostro Signore, e Salvator Gesù Cristo.[e] A lui *sia* la gloria, ed ora, ed γ in sempiterno. Amen.δ

A.D. 66.

β *nelle.*
a Is. 65. 17. 66. 22. Ro. 8. 21. Ap. 21. 1.
b 1 Te. 3. 13.
c Mar. 13. 23.
d ver. 9. Ro. 2. 4.
e Col. 1. 10.
γ Gr. *e pel giorno dell'eternità.*

δ Amen. *Manca in varii testi antichi.*

PRIMA EPISTOLA CATTOLICA DI SAN GIOVANNI.

CAP. I.

L'apostolo dichiara che l'oggetto della sua predicazione è Cristo, Dio manifestato in carne, in salute dei fedeli, 5 *e la sua dottrina è la pacificazione di Dio coll'uomo mediante la remissione dei peccati pel sangue di Gesù.*

QUELLO che era dal principio,[f] quello che abbiamo udito, quello che abbiamo veduto con gli occhi nostri, quello che abbiamo contemplato,[g] e *che* le nostre mani hanno toccato[h] della Parola della vita:

2 (E la vita è stata manifestata,[i] e noi l'abbiam veduta, e *ne* rendiam testimonianza, e v'annunziam la vita eterna, la quale era appo il Padre, e ci è stata manifestata:)

3 Quello, *dico*, che abbiam veduto, ed udito, noi ve l'annunziamo: acciocchè ancora voi abbiate comunione con noi: ζ (or la nostra comunione è col Padre, e col suo Figliuolo Gesù Cristo.[e])

4 E vi scriviamo queste cose, acciocchè la vostra allegrezza sia compiuta.[q]

5 Or questo è l'annunzio che abbiamo udito da lui, e *che* v'annunziamo, che Iddio è luce,[r] e che non vi sono in lui tenebre alcune.

6 Se noi diciamo che abbiamo comunione con lui, e camminiamo nelle tenebre, noi mentiamo, e non procediamo λ in verità:

7 Ma, se camminiamo nella luce, siccome egli è nella luce, abbiamo comunione ν egli e noi insieme: ed il sangue di Gesù Cristo, suo Figliuolo, ci purga d'ogni peccato.[s]

8 Se noi diciamo che non v'è peccato in noi, inganniamo noi stessi, e la verità non è in noi.[a]

9 Se confessiamo i nostri peccati, egli è fedele, e giusto, per rimetterci i peccati,[b] e purgarci d'ogni iniquità.[c]

10 Se diciam di non aver peccato, lo facciamo bugiardo, e la sua parola non è in noi.

A.D. 90.

f Gl. 1. 1.
g Gi. 1. 14. 2 Pi. 1. 16.
h Lu. 24. 39.
i 1 Ti. 3. 16.
k Ro. 8. 34.
η o, *il Giusto.*
l cap. 4. 10. Ro. 3. 25.
m cap. 4. 14. Gl. 4. 42. 2 Co. 5. 19.
ζ o, *noi, e che la... sia col.*
n Gl. 14. 15. 23.
o Gl. 17. 21.
p cap. 1. 6. Lu. 6. 46.
q Gl. 15. 11. 2 Gi. 12.
r 1 Ti. 6. 16. Ja. 1. 17.
θ *Fratelli.*
λ Gr. *facciamo la verità.* Gl. 3. 31.
s 2 Gi. 5.
μ *udiste. Ma, etc.*
t cap. 3. 11.
ν altri, *comunione gli uni con gli altri:*
u Gl. 13. 34.
v Eb. 9. 14.
x Ro. 13. 12.
a 1 Re. 8. 46. Iob 25. 4. Pr. 20. 9. Ec. 7. 20. Ia. 3. 2.
b Sal. 32. 5. Pr. 28. 13.
c Sal. 51. 2, 7. 1 Co. 6. 11.
d Gl. 12. 35.

CAP. II.

L'unico rimedio del peccatore è l'intercessione e la soddisfazione fatta da Cristo; 3 *e l'ubbidienza, la santità di vita e la carità provano la fede per la quale siamo suoi.* 12 *Tal dottrina è applicata ad ogni età d'uomini* 15 *e i fedeli sono esortati a confermarsi nell'amor di Dio.* 18 *Sono denunziati gli Anticristi presenti, ed è predetto l'Anticristo che nega il Padre e il Figlio,* 24 *contro cui i fedeli sono consolati ed ammaestrati per non esser soddotti.*

FIGLIOLETTI miei, io vi scrivo queste cose, acciocchè non pecchiate: e, se pure alcuno ha peccato, noi abbiamo un avvocato appo il Padre,[k] *cioè*, Gesù Cristo giusto:[η]

2 Ed esso è il purgamento dei peccati[l] nostri:[l] e non sol dei nostri, ma ancora di *quelli di* tutto il mondo.[m]

3 E per questo conosciamo che noi l'abbiamo conosciuto, se osserviamo i suoi comandamenti.[n]

4 Chi dice, Io l'ho conosciuto, e non osserva i suoi comandamenti,[p] è bugiardo, e la verità non è nel tale.

5 Ma chi osserva la sua parola, l'amor di Dio è veramente compiuto nel tale: per questo conosciamo che noi siamo in lui.

6 Chi dice di dimorare in lui, dee, come egli camminò, camminare egli ancora similmente.

7 Diletti,[θ] io non vi scrivo un nuovo comandamento:[q] anzi il comandamento vecchio, il quale aveste dal principio: il comandamento vecchio è la parola che voi udiste[μ] dal principio.[t]

8 Ma pure ancora, io vi scrivo un comandamento nuovo:[u] il che è vero in lui, ed in voi: perciocchè le tenebre passano,[x] e già risplende la vera luce.

9 Chi dice d'esser nella luce, ed odia il suo fratello, è nelle tenebre fino ad ora.

10 Chi ama il suo fratello dimora nella luce, e non v'è intoppo in lui.

11 Ma, chi odia il suo fratello è nelle tenebre, e cammina nelle tenebre, e non sa ove egli si vada:[d] perciocchè le tenebre gli hanno accecati gli occhi.

Digitized by Google

12 Figlioletti, io vi scrivo: perciocchè vi son rimessi i peccati per il nome d'esso.[a]

13 Padri, io vi scrivo: perciocchè avete conosciuto colui *che* è dal principio.[a] Giovani, io vi scrivo: perciocchè avete vinto il maligno.

14 Fanciulli, io vi γ scrivo: perciocchè avete conosciuto il Padre.[a] Padri, io vi ho scritto: perciocchè avete conosciuto colui *che* è dal principio. Giovani, io vi ho scritto: perciocchè siete forti,[b] e la parola di Dio dimora in voi,[c] ed avete vinto il maligno.

15 Non amate il mondo, nè le cose che *son* nel mondo: se alcuno ama il mondo, l'amor del Padre non è in lui.[k]

16 Perciocchè tutto quello che è nel mondo, la concupiscenza della carne, e la concupiscenza degli occhi, e la superbia della vita, non è dal Padre, ma è dal mondo.[n]

17 Ed il mondo, e la sua concupiscenza, passa via:[o] ma chi fa la volontà di Dio dimora in eterno.

18 ¶ Fanciulli, egli è l'ultimo tempo:[q] e, come avete inteso che l'anticristo verrà,[r] anche ora vi son molti anticristi: onde noi conosciamo che egli è l'ultimo tempo.

19 Sono usciti d'infra noi, ma non erano dei nostri: perciocchè, se fossero stati dei nostri, sarebber rimasi con noi: ma ζ *ciò è avvenuto* acciocchè fosser manifestati, che non tutti son dei nostri.[a]

20 Ma, quanto è a voi, voi avete l'unzione dal Santo,[b] e conoscete ogni cosa.[e]

21 Io non vi ho scritto, perchè non sapete la verità: anzi, perciocchè la sapete, e perchè niuna menzogna è dalla verità.

22 Chi è il mendace, se non colui che ega che Gesù è il Cristo?[e] esso è l'anticristo, il qual nega il Padre, ed il Figliuolo.

23 Chiunque nega il Figliuolo, nè anche ha il Padre:[g] chi confessa il Figliuolo ha ancora il Padre.[i]

24 Quanto è a voi θ dunque, dimori in voi ciò che avete udito dal principio: se ciò che avete udito dal principio dimora in voi, ancora voi dimorerete nel Figliuolo, e nel Padre.

25 E questa è la promessa, che egli ci ha fatta, *cioè*, la vita eterna.[n]

26 Io vi ho scritte queste cose intorno a coloro che vi sodducono.

27 Ma, quanto è a voi, l'unzione che avete ricevuta da lui dimora in voi, e non avete bisogno che alcuno v'insegni: ma, come l'istessa unzione v'insegna ogni cosa,[r] ed essa è verace, e non è menzogna; dimorate in esso, ν come quella vi ha insegnato.

28 Ora dunque, figlioletti, dimorate in lui: acciocchè, quando ρ egli sarà manifestato, abbiamo confidanza, e non siamo svergognati χ da esso nel suo avvenimento.

29 Se voi sapete che egli è giusto, ψ voi sapete *altresì* che chiunque opera la giustizia è nato da lui.[u]

CAP. III.

Giovanni esalta l'adottazione e rigenerazione dei fedeli, la cui pienezza apparirà nell'eternità, 3 *ed ora si mostra in santità di vita,* 11 *e in carità non finta,* 19 *che rasserena i cuori,* 22 *e fa invocare Iddio con confidenza,* 24 *e prova l'indissolubile unione con lui.*

A.D. 90.

[a] Lu. 24. 47. Fa. 10. 43.
[b] Gi. 1. 12.
[β] *Dio: e noi siamo tali: perciò.*
[c] cap. 1. 1.
[d] Gi. 17. 25.
[γ] *vi ho scritto.*
[δ] ma.
[e] Gi. 14. 7..9.
[f] 1 Co. 15. 49. Fi. 3. 21.
[g] Iob 19. 26. Sal. 17. 15. 1 Co. 13. 12.
[h] Ef. 6. 10.
[i] Gi. 15. 7.
[η] *i peccati.*
[k] Mat. 6. 24. Ia. 4. 4.
[l] Eb. 9. 26.
[m] 3 Gi. 11.
[n] Gen. 3. 6.
[o] Sal. 39. 6.
[p] Gi. 8. 44.
[q] 2 Ti. 3. 1. Eb. 1. 2. Giuda 18.
[r] 2 Te. 2. 3, 8.
[s] cap. 4. 3.
[t] Eb. 2. 14.
[u] cap. 5. 18.
[v] 1 Pi. 1. 23.
[z] 2 Ti. 2. 19.
[ζ] o, *ma* conveniva *che fosser manifestati: perciocchè non.*
[a] 2 Ti. 3. 9.
[b] 2 Co. 1. 21.
[c] Gi. 14. 26.
[d] Gi. 13. 34.
[e] cap. 4. 3.
[f] Gen. 4. 4..8.
[g] Gi. 15. 23.
[h] Gi. 15. 18.
[i] cap. 4. 15.
[θ] *voi, dimori.*
[k] cap. 4. 7.
[λ] Il *ama dimora.*
[l] cap. 2. 9,11.
[m] Mat. 5. 21.
[n] Gi. 17. 3.
[μ] altri, *conosciuto l'amor di* Dio, *che.*
[o] Gi. 15. 13.
[p] Eb. 8.10,11.
[q] Ia. 2. 15,16.
[r] ver. 20.
[s] cap. 4. 20.
[σ] o, *in essa, come essa.*
[τ] *Figlioletti, non.*
[t] Ro. 12. 9.
[υ] *se egli.*
[φ] *in questo conosceremo.*
[x] altri, *confusa per la sua presenza, nè,* etc.
[ψ] o, *giusto, sappiate che.*
[u] cap. 3. 7,10.
[y] Sal. 145. 18.
[z] Gi. 15. 7.

VEDETE qual carità ci ha data il Padre, che noi siamo chiamati figliuoli[β] di Dio: per ciò non ci conosce il mondo, perciocchè non ha conosciuto lui.[d]

2 Diletti, ora siamo figliuoli di Dio, ma non è ancora manifestato ciò che saremo: ma[δ] sappiamo che, quando egli sarà manifestato, saremo simili a lui:[γ] perciocchè noi lo vedremo come egli è.[e]

3 E chiunque ha questa speranza in lui si purifica, come esso è puro.

4 Chiunque fa il peccato fa ancora la trasgressione della legge; ed il peccato è la trasgressione della legge.

5 E voi sapete che egli è manifestato, acciocchè togliesse via i[η] nostri peccati:[i] e peccato alcuno non è in lui.

6 Chiunque dimora in lui non pecca: chiunque pecca non l'ha veduto, e non l'ha conosciuto.[m]

7 Figlioletti, niuno vi sodduca: chi opera la giustizia è giusto, siccome esso è giusto.

8 Chiunque fa il peccato è dal diavolo:[p] poichè il diavolo pecca dal principio: per questo è manifestato il Figliuol di Dio, acciocchè disfacia le opere del diavolo.[t]

9 Chiunque è nato da Dio non fa peccato:[u] perciocchè il seme d'esso dimora in lui:[v] e non può peccare, perciocchè è nato da Dio.

10 Per questo son manifesti i figliuoli di Dio, ed i figliuoli del diavolo: chiunque non opera la giustizia, e chi non ama il suo fratello, non è da Dio.

11 Perciocchè questo è l'annunzio, che voi avete udito dal principio; che ci amiamo gli uni gli altri.[d]

12 *E non facciamo* come Cain, *il quale* era dal maligno, ed uccise il suo fratello:[f] e, per qual cagione l'uccise egli? perciocchè le opere sue erano malvage, e quelle del suo fratello giuste.

13 Non vi maravigliate, fratelli miei, se il mondo v'odia.[h]

14 Noi, perciocchè amiamo i fratelli, sappiamo che siamo stati trasportati dalla morte alla vita:[k] chi non ama[λ] il fratello dimora nella morte.[l]

15 Chiunque odia il suo fratello è micidiale:[m] e voi sapete che alcun micidiale non ha la vita eterna dimorante in se.

16 In questo noi abbiamo conosciuto *che cosa*[μ] è l'amore; *cioè* che esso ha posta l'anima sua per noi:[o] ancora noi dobbiam porre le anime per i fratelli.

17 Or, se alcuno ha del beni del mondo, e vede il suo fratello aver bisogno, e gli chiude le sue viscere;[p] come dimora l'amor di Dio in lui?[s]

18 Figlioletti[π] miei, non amiamo di parola, nè di lingua: ma d'opera, ed in verità.[t]

19 Ed[σ] in questo conosciamo che noi siam della verità, ed accerteremo i cuori nostri nel suo cospetto.

20 Perciocchè se il cuor nostro[φ] ci condanna, *noi conosciamo* che Iddio è *per* maggiore del cuor nostro, e conosce ogni cosa.

21 Diletti, se il cuor nostro non ci condanna, noi abbiam confidanza appo Iddio.

22 E qualunque cosa chieggiamo, *la* riceviamo da lui:[ψ] perciocchè osserviamo i suoi comandamenti, e facciamo le cose che gli sono grate.[x]

23 E questo è il suo comandamento, che

Digitized by Google

crediamo al nome del suo Figliuol Gesù Cristo,[a] ed amiamo gli uni gli altri, siccome egli *ne* ha dato il comandamento.

24 E chi osserva i suoi comandamenti dimora in lui, ed egli in esso: [b] e noi conosciamo che egli dimora in noi per questo, *cioè*, dallo Spirito che egli ci ha donato.[c]

CAP. IV.

L'apostolo ammonisce a discernere gli spiriti, 7 *esorta a carità fondata sull' amor paterno di Dio in Cristo,* 12 *la quale accerta della rigenerazione ed unione con Dio,* 15 *mediante la fede e confidenza nelle sue promesse;* 20 *e dichiara che l'amore a Dio è inseparabile dall' amor del prossimo.*

DILETTI, non credete ad ogni spirito: [d] ma provate gli spiriti,[e] se son da Dio: poichè molti falsi profeti sono usciti fuori nel mondo.

2 Per questo conoscete [δ] lo Spirito di Dio: ogni spirito, che confessa Gesù Cristo venuto in carne, è da Dio.[f]

3 Ed ogni spirito, che non confessa Gesù [ζ] Cristo venuto in carne, non è da Dio: e quello è *lo spirito* d'antiCristo, il quale voi avete udito dover venire: ed ora egli è già nel mondo.[g]

4 Voi siete da Dio, figlioletti, e li avete vinti: perciocchè maggiore è colui che *è* in voi, che quel che *è* nel mondo.[h]

5 Essi son dal mondo: [ι] e perciò, quello che parlano è del mondo, ed il mondo li ascolta.

6 Noi siamo da Dio: chi conosce Iddio ci ascolta: chi non è da Dio non ci ascolta: [η] da questo conosciamo lo spirito della verità, e lo spirito dell' errore.

7 ¶ Diletti, amiamo gli uni gli altri: [τ] perciocchè la [θ] carità è da Dio; e chiunque ama è nato da Dio, e conosce Iddio.

8 Chi non ama non ha conosciuto Iddio: poichè Iddio è carità. [λ]

9 In questo s'è manifestata la [θ] carità di Dio inverso noi, che Iddio ha mandato il suo unigenito Figliuolo nel mondo, acciocchè per lui viviamo.[v]

10 In questo è la [θ] carità, non che noi abbiamo amato Iddio, ma che egli ha amati noi, [ξ] ed ha mandato il suo Figliuolo, *per esser* purgamento dei nostri peccati.[b]

11 Diletti, se Iddio ci ha così amati, ancora noi dobbiamo amar gli uni gli altri.[c]

12 Niuno vide giammai Iddio: [ϑ] se noi amiamo gli uni gli altri, Iddio dimora in noi, e la [σ] sua carità è compiuta in noi.[A]

13 Per questo conosciamo che dimoriamo in lui, ed egli in noi, perciocchè egli ci ha donato del suo Spirito.[k]

14 E noi siamo stati spettatori, [μ] e testimoniamo che il Padre ha mandato il Figliuolo, *per esser* Salvator del mondo.

15 Chi avrà confessato che Gesù è il Figliuol di Dio, Iddio dimora in lui, ed egli in Dio.[a]

16 E noi abbiam conosciuta, e creduta la [θ] carità che Iddio ha inverso noi: Iddio è [ε] carità; [λ] e chi dimora nella [β] carità dimora in Dio, ed Iddio dimora in lui.

17 In questo è compiuta la [θ] carità fra [τ] noi, [ρ] (acciocchè abbiamo confidanza nel giorno del giudicio,) che, [χ] quale egli è, *tali* siamo ancora noi in questo mondo.

18 Paura non è nella [β] carità: anzi la [ψ] compiuta carità caccia fuori la paura: poichè la paura ha pena: e chi teme non è compiuto nella [β] carità.

19 Noi [γ] l'amiamo, perciocchè egli ci ha amati il primo.

20 Se alcuno dice, Io amo Iddio, ed odia il suo fratello, è bugiardo: perciocchè, chi non ama il suo fratello, che egli ha veduto, come può amare Iddio, che non ha veduto?[d]

21 E questo comandamento abbiam da lui, che chi ama Iddio, ami ancora il suo fratello.[e]

CAP. V.

L'apostolo dichiara che dalla rigenerazione nasce la fede, e l'amor di Dio e del prossimo, 4 *dalla fede in Cristo la vittoria sul mondo* 12 *e la vita eterna* 14 *potendo i fedeli invocare Iddio con sicurezza d'essere esauditi* 16 *anche per il peccato d'altri, purchè non sia a morte,* 18 *nel quale non cadono per gli eletti;* 21 *e infine esorta a schivar l'idolatria.*

OGNUNO, che crede che Gesù è il Cristo, è nato da Dio: [ε] e chiunque ama colui che l'ha generato, ama ancora colui che è stato generato da esso.

2 Per questo conosciamo che amiamo i figliuoli di Dio, quando amiamo Iddio, ed osserviamo i suoi comandamenti.

3 Perciocchè questo è l'amor di Dio, che noi osserviamo i suoi comandamenti: [π] ed i suoi comandamenti non sono gravi.[o]

4 Poichè tutto quello che è nato da Dio vince il mondo: e questa è la vittoria che ha vinto il mondo, *cioè*, la fede nostra.[p]

5 Chi è colui che vince il mondo, se non colui che crede che Gesù è il Figliuol di Dio?

6 ¶ Questo è quel che è venuto con acqua, e sangue, [ρ] *cioè*, Gesù Cristo: non con acqua solamente, ma con sangue, ed acqua: e lo Spirito è quel che *ne* rende testimonianza: [ζ] poichè lo Spirito è la verità.[u]

7 Perciocchè tre son quelli che testimoniano *nel cielo, il Padre, e la Parola, e lo Spirito Santo: e questi tre sono una stessa cosa.*

8 *Tre ancora son quelli che testimoniano sopra la terra,* lo Spirito, e l'acqua, [σ] ed il sangue: [τ] e questi tre si [μ] riferiscono a quell' una cosa.[d]

9 Se noi riceviamo la testimonianza degli uomini, la testimonianza di Dio è pur maggiore: [ϑ] poichè questa è la testimonianza di Dio, la [ρ] quale egli ha testimoniata del suo Figliuolo.

10 Chi crede nel Figliuol di Dio ha quella testimonianza in se stesso: [ι] chi non crede a Dio l'ha fatto bugiardo: [ι] poichè non ha creduto alla testimonianza, che Iddio ha testimoniata intorno al suo Figliuolo.

11 E la testimonianza è questa, che Iddio ci ha data la vita eterna, e che questa vita è nel suo Figliuolo.[e]

12 Chi ha il Figliuolo ha la vita: chi non ha il Figliuol di Dio non ha la vita.[f]

13 ¶ Io vi ho scritte queste cose, acciocchè sappiate che avete la vita eterna, *voi* che credete nel nome del Figliuol di Dio.[g]

14 E questa è la confidanza che abbiamo appo lui, che, se domandiamo alcuna cosa secondo la sua volontà, egli ci esaudisce.[f]

15 E, se sappiamo che, qualunque cosa

A.D. 90.

[a] Gl. 6. 29.
[β] o, *nell' amore.*
[γ] *Noi amiamo.*
[b] Gl. 14. 23. 15. 10.
[c] cap. 4. 13. Ro. 8. 9,14.. 16.
[d] cap. 3. 17.
[e] Gl. 13. 34.
[ζ] 1er. 20. 8.
[g] 1 Co. 12. 10. 1 Te. 5. 21. Ap. 2. 2.
[δ] *si conosce.*
[λ] 1 Co. 12. 3.
[i] Gl. 1. 12,13.
[k] cap. 2. 18,22. 2 Gl. 7.
[l] Ef. 2. 2.
[m] Gl. 14. 15, 21. 2 Gl. 6.
[n] Gl. 15. 19.
[o] Mat. 11. 30.
[p] Ro. 8. 37.
[q] Gl. 8. 47. 10.26.27. 1 Co. 14. 37.
[r] cap. 3. 11, 23.
[θ] o, *l'amore.*
[s] Gl. 19. 34. Eb. 10. 22.
[λ] o, *amore.* ver. 16. 2 Co. 13. 11.
[t] Mat. 1. 10. Fa. 2. 3, 33.
[u] Gl. 15. 26.
[v] Gl. 3. 16. 6. 51.
[x] Ro. 5. 8, 10.
[a] 1 Pi. 3. 21.
[b] cap. 2. 2.
[c] Eb. 13. 12.
[μ] o, *sono concordanti in una stessa cosa.*
[d] ver. 6.
[e] Gl. 15. 12, 13.
[f] Gl. 1. 18. 1 Ti. 6. 16.
[g] Gl. 8. 17,18.
[ρ] *perciocchè egli ha testimoniato,* o, cioè, *che egli,* etc.
[σ] o, *il suo amore.*
[A] cap. 2. 5.
[i] Ap. 19. 10.
[k] cap. 3. 24. 4. 13.
[l] Gl. 3. 33.
[m] cap. 1. 1.
[n] Ro. 10. 9.
[o] Gl. 1. 4.
[p] Gl. 3. 36. 5. 24.
[q] ver. 8.
[τ] o, *inverso.*
[r] ver. 12.
[s] Gl. 20. 31.
[χ] o, *perciocchè.*
[ψ] o, *il compiuto amore.*
[t] Is. 4. 2, 3.

Digitized by Google

chieggiamo, egli ci esaudisce,[a] noi sappiamo che abbiamo le cose che abbiam richieste da lui.

16 Se alcuno vede il suo fratello commetter peccato *che* non *sia* a morte, preghi *Iddio*,[d] ed egli gli donerà la vita, *cioè*, a quelli che peccano, *ma* non a morte. V'è un peccato a morte:[e] per quello io non dico che egli preghi.[f]

17 Ogni iniquità è peccato: ma v'è alcun peccato *che* non è a morte.

18 Noi sappiamo che chiunque è nato da Dio non pecca;[b] ma chi è nato da Dio conserva se stesso, ed il maligno non lo tocca.

19 Noi sappiamo che siam da Dio, e che tutto il mondo giace nel maligno.[g]

20 Ma noi sappiamo che il Figliuol di Dio è venuto, e ci ha dato intendimento, acciocchè conosciamo *colui che è* il vero: e noi siamo nel vero, nel suo Figliuolo Gesù Cristo: questo è il vero Dio, e la vita eterna.[δ]

21 Figlioletti, guardatevi[h] dagl'idoli.[β]

A.D. 90.

a cap. 3. 22.
b cap. 3. 9.
c Gl. 12. 31. Ef. 6. 12.
d Ia. 5. 16.
e Mat. 12. 31, 32.
f Ier. 7. 16.
g Gl. 17. 3. Ia. 9. 5.
h 1 Co. 10. 14.
β idoli. Amen.

SECONDA EPISTOLA DI
SAN GIOVANNI.

Giovanni esorta a perseverare in carità e verità 7 *guardandosi dai sedduttori ed eretici,* 10 *e schivando con loro ogni comunicazione.*

L'anziano alla[δ] signora eletta, ed ai suoi figliuoli, i quali io amo in verità: e non io solo, ma ancora tutti quelli che hanno conosciuta la verità;

2 Per la verità che dimora in noi, e sarà con noi in eterno.

3 Grazia, misericordia, e pace, da Dio Padre, e dal[ν] Signor Gesù Cristo, Figliuol del Padre, sia con voi, in verità, e carità.

4 ¶ Io mi son grandemente rallegrato che ho trovato dei tuoi figliuoli che camminano in verità, secondo che *ne* abbiam ricevuto comandamento dal Padre.

5 Ed ora io ti prego, signora,[τ] non come scrivendoti un comandamento nuovo, ma quello che abbiamo avuto dal principio, che amiamo gli uni gli altri.[n]

6 E questa è la[φ] carità, che camminiamo secondo i comandamenti d'esso.[p] Questo è il comandamento, siccome avete udito dal principio, che camminiate in quella.[γ]

7 Poichè sono entrati nel mondo molti sedduttori, i quali non confessano Gesù Cristo esser[η] venuto in carne: un tale è il sedduttore, è l'anticristo.[ε]

8 Prendetevi guardia, acciocchè non perdiamo[ζ] le cose, che abbiamo[θ] operate[ι] anzi riceviamo[λ] pieno premio.

9 Chiunque si[μ] rivolta, e non dimora nella dottrina di Cristo, non ha Iddio: chi dimora nella dottrina[π] di Cristo ha ed il Padre, ed il Figliuolo.[κ]

10 Se alcuno viene a voi, e non reca questa dottrina, non lo ricevete in casa, e non[ρ] salutatelo.[ι]

11 Perciocchè, chi lo[σ] saluta partecipa le malvage opere d'esso.[m]

12 ¶ Benchè io avessi molte cose da scrivervi, pur non ho voluto *farlo* per carta, ed inchiostro: ma[χ] spero di venire a voi, e parlarvi a bocca: acciocchè la nostra[ψ] allegrezza sia compiuta.[ο]

13 I figliuoli della tua sorella eletta ti salutano.[β]

A.D. 90.

γ o, *esso.*
δ altri, *all'eletta Ciria.*
η Gr. *venendo.*
ε 1 Gl. 2. 18, 22. 4.1..3.
ζ perdiate.
θ avete.
ι Ga. 3. 4. Ap. 3. 11.
λ riceviate.
μ trasgredisce.
ν da Gesù, etc.
π dottrina, ha.
κ 1 Gl. 2. 23.
ρ o, *non dategli, Ben venuto.*
ι Ga. 1. 8, 9.
σ o, *lo dice, Ben venuto.*
τ altri, *Ciria.*
m 1 Ti. 5. 22.

χ perciocchè spero essere con voi. *n* 1 Gl. 3. 11, 23. *φ* o, *l'amore.* *ψ vostra.* *o* 1 Gl. 1. 4.
p Gl. 14. 15, 21. *β salutano. Amen.*

Digitized by Google

TERZA EPISTOLA DI

SAN GIOVANNI.

L'apostolo scrive a Gaio lodando la sua fede, ed esortandolo a perseverare: 5 *gli raccomanda certi fratelli,* 9 *e ne biasima altri per la loro malvagità e maldicenza.*

L'anziano al diletto Gaio,[b] il quale io amo in verità.

2 Diletto, io γ desidero che tu prosperi in ogni cosa, e stii sano, siccome l'anima tua prospera.

3 Perciocchè io mi son grandemente rallegrato, quando son venuti dei δ fratelli, ed hanno resa testimonianza della tua verità, secondo che tu cammini in verità.[c]

4 Io non ho maggiore allegrezza di *questa*, d'intendere che i miei figliuoli camminano in η verità.

5 Diletto, tu fai fedelmente, ζ in ciò che tu operi inverso i fratelli, ed θ inverso i forestieri: ι

6 I quali hanno resa testimonianza della tua carità nel cospetto della chiesa: i quali farai bene d'accompagnar[k] degnamente, secondo Iddio.

7 Poichè si sono dipartiti μ dai Gentili ν per lo *suo* nome, senza prender nulla.

A.D. 90.

a Mat. 10. 40.
β *scritto qualche cosa alla.*
b Ro. 16. 23. 1 Co. 1. 14.
c Mat. 20. 25.. 28. 23.5..12. 1 Pi. 5. 3.
γ o, *io, innanzi ad ogni cosa, desidero che tu prosperi, e stii,* etc.
δ o, ℓ.
d Is. 66. 5.
e 2 Gl. 4.
f 1 Gl. 3. 6..9.
η *nella.*
ζ o, *da vero fedele.*
θ *fratelli, eziandio forestieri,* o, *e coloro forestieri.*

8 Noi adunque dobbiamo accoglier quei tali,[a] acciocchè siamo aiutatori alla verità.

9 Io ho scritto β alla chiesa: ma Diotrefe, il qual procaccia il primato fra loro,[e] non ci riceve.

10 Perciò, se io vengo, rammemorerò le opere che egli fa, cianciando di noi con malvage parole: e, non contento di questo, non solo egli non riceve i fratelli, ma ancora impedisce coloro che *li* vogliono *ricevere*, e li caccia[d] fuor della chiesa.

11 Diletto, non imitare il male, ma il bene: chi fa bene è da Dio: ma chi fa male non ha veduto Iddio.[f]

12 A Demetrio è resa testimonianza da tutti, e dalla verità stessa: ed ancora noi ne testimoniamo, e voi λ sapete che la nostra testimonianza è vera.

13 ¶ Io avea molte cose da scrivere, ma non voglio scrivertele con inchiostro, e penna.

14 Ma spero di vederti tosto, ed *allora* ci parleremo a bocca.[g]

15 Pace *sia* teco: gli amici ti salutano. Saluta gli amici ad uno ad uno.

λ *tu sai.* *g* 1 Pi. 5. 9. *h* Fa. 15. 3. *Gentili.* μ o, *dipartiti per . . . nome, non prendendo nulla dai* *i* 2 Gl. 12. ν *pagani.*

Digitized by Google

EPISTOLA CATTOLICA DI

SAN GIUDA.

Esorta ad essere costanti nella fede, 4 a guardarsi da falsi maestri che volgono in licenza la dottrina di Cristo, ai quali spetta severo giudicio; 20 e conforta i fedeli contro tali scandali, a crescere in edificazione, e a procacciare la salute degli sviati.

GIUDA,[a] servitor di Gesù Cristo, e fratel di Iacobo, ai chiamati, santificati γ in Dio Padre, e conservati in Cristo Gesù:[b]

2 Misericordia, pace, e carità, vi sia multiplicata.

3 ¶ Diletti, poichè io pongo ogni studio in scrivervi della comune salute,[k] mi è stato necessario scrivervi, per esortarvi di proseguir a combatter per la fede,[m] che è stata una volta insegnata ai santi.

4 Perciocchè sono sottentrati certi uomini,[n] i quali già innanzi ab antico sono stati scritti a questa condannazione: [o] empi, i quali rivolgono la grazia dell'Iddio nostro a lascivia,[q] e negano il solo Padrone, e Signor nostro Gesù Cristo.

5 Or io voglio ricordar *questo* a voi, che avete saputo una volta questo,[η] che il Signore, avendo salvato il *suo* popolo dal paese d'Egitto, poi appresso distrusse quelli che non credettero:[r]

6 Ed ha riserbati sotto caligine, con legami eterni, per il giudicio del gran giorno, gli angeli che non hanno riserbata la θ loro origine, ma hanno lasciata la lor propria stanza.[t]

7 Come Sodoma, e Gomorra,[u] e le città d'intorno, avendo puttaneggiato nella medesima maniera che costoro, ed essendo andate dietro ad altra carne, sono state proposte per esempio, portando la pena dell'eterno fuoco.

8 E pur simigliantemente ancora costoro, sognatori, contaminano la carne, e sprezzano le signorie, e dicono male delle dignità.[x]

9 Là dove l'arcangelo Micael,[a] quando, contendendo col diavolo, disputava intorno al corpo di Moisè,[z] non ardì lanciar contro a *lui* sentenza di maldicenza: anzi disse, Sgriditi il Signore.[e]

10 Ma costoro dicono male di tutte le cose che ignorano; e si corrompono in tutte quelle, le quali, come gli animali senza ragione, naturalmente sanno.

11 Guai a loro! perciocchè son camminati per la via di Cain,[k] e si son lasciati trasportare per l'inganno del premio di Balaam,[a] e son periti per la contradizione di Core.[b]

12 Costoro son macchie β nei vostri pasti di carità, mentre sono a tavola con *voi*,[c] pascendo loro stessi senza riverenza:[d] nuvole senz'acqua, sospinte quà, e là dai venti:[f] alberi appassati, sterili, due volte morti, diradicati:

13 Fiere onde del mare, schiumanti le lor brutture:[h] stelle erranti, a cui è riservata la caligine delle tenebre in eterno.

14 Or a questi δ ancora profetizzò Enos,[i] settimo da Adam: dicendo, Ecco, il Signore è venuto con le sue sante decine di migliaia:[l]

15 Per far giudicio contro a tutti, ed arguire tutti gli empi ζ d'infra loro, di tutte le loro opere d'empietà, che hanno commesse: e di tutte le cose dure, che hanno proferite contro a lui gli empi peccatori.[p]

16 Costoro son mormoratori, querimoniosi, camminando secondo le lor concupiscenze: e la bocca loro proferisce cose sopra modo gonfie, ammirando le persone per l'utilità.

17 Ma voi, diletti, ricordatevi delle parole predette dagli apostoli del Signor nostro Gesù Cristo;

18 Come vi dicevano, che nell'ultimo tempo vi sarebbero degli schernitori, i quali camminerebbero secondo le concupiscenze delle loro empietà.[s]

19 Costoro son quelli che fanno λ separazioni, *uomini* sensuali,[μ] non avendo lo Spirito.

20 ¶ Ma voi, diletti, edificando voi[ν] stessi sopra la vostra santissima fede,[π] orando nello Spirito Santo;[ρ]

21 Conservatevi nell'amor di Dio, aspettando la misericordia del Signor nostro Gesù Cristo, a vita eterna:[σ]

22 Ed[τ] abbiate compassion degli uni, usando discrezione:

23 Ma salvate gli altri[ρ] con[σ] timore, rapendo*li* dal fuoco:[b] odiando eziandio la vesta macchiata dalla carne.[d]

24 ¶ Or a colui che è potente da conservarvi senza intoppo,[f] e farvi comparir davanti alla gloria sua irreprensibili, con giubilo:[g]

25 Al solo Dio,[h] Salvator[i] nostro, per Gesù Cristo nostro Signore, *sia* gloria, e magnificenza; imperio, e podestà avanti tutto il secolo, ed ora, e per tutti i secoli. Amen.

A.D. cir. 66.

a Nu. 22. 5, etc.
b Nu. 16. 1, etc.
β altri, *scogli.*
c 2 Pi. 2. 13.
d Fi. 3. 19.
e Lu. 6. 16.
f Pr. 25. 14.
γ *diletti.*
g Gi. 17. 11, 12, 15. 1 Pi. 1. 5.
h Is. 57. 20.
δ *o, a tali.*
i Gen. 5. 22, etc.
k Ti. 1. 4.
l Zac. 14. 5.
m Fi. 1. 27.
n *empi, di tutte.*
o 2 Pi. 2. 1.
q Ro. 9. 22. 1 Pi. 2. 8.
p Sal. 73. 8, 9.
q Ro. 6. 1. Ti. 1. 16.
η *volta ogni cosa, che Gesù, avendo.*
r Nu. 14. 29, 37. 1 Co. 10. 5., 12. Eb. 3. 16., 19.
θ *o, d'loro principato.*
t 2 Ti. 3. 1. 2 Pi. 3. 3.
u 2 Pi. 2. 4.
λ *separano se stessi.* Pr. 18. 1.
u Gen. 19. 24.
μ *o, animali.* 1 Co. 2. 14.
x Ez. 6. 18.
y Ti. 2. 13.
ν *o, gli uni gli altri sopra.*
w Col. 2. 7.
x Ez. 6. 18.
y Ti. 2. 13.
π *E riprendete gli uni, essendo giudicati:*
z 2 Pi. 2. 10, 11.
a Da. 12. 1.

ρ *altri, rapendoli dal fuoco: ed abbiate compassion degli altri con timore: odiando.*
σ *o, per spavento.*
τ Zac. 3. 2.
b Zac. 3. 2.
c De. 34. 6. Mat. 17. 3.
d Le. 14. 47, etc.
e Zac. 3. 2.
f Ro. 16. 25. Eb. 2. 14.
g Col. 1. 22.
h 1 Ti. 1. 17.
i 1 Ti. 2. 3. Ti. 1 3; 3. 4.
k Gen. 4. 5.

Digitized by Google

APOCALISSE, O RIVELAZIONE DI
SAN GIOVANNI, TEOLOGO.

CAP. I.

Giovanni dichiara l'oggetto e l'utilità del libro 4 *alle sette chiese dell' Asia.* 7 *Annunzia la venuta di Cristo,* 12 *e il suo glorioso potere e maestà,* 20 *e spiega la prima visione del Signore in mezzo ai sette candellieri.*

LA Rivelazione di Gesù Cristo, la quale Iddio gli ha data, per far sapere ai suoi servitori le cose che devono avvenire in breve tempo: ed egli l'ha dichiarata, avendola mandata per il suo angelo, a Giovanni, suo servitore:

2 Il quale ha testimoniato la parola di Dio, e la testimonianza di Gesù Cristo; ogni cosa che egli ha veduta.

3 Beato chi legge, e *beati* coloro che ascoltano le parole di questa profezia, e servano le cose che in essa sono scritte: *a* perciocchè il tempo è vicino.*b*

4 ¶ GIOVANNI, alle sette chiese, che *son* nell' Asia: *c* Grazia a voi, e pace, da colui che è, e che era, e che ha da venire: e dai sette spiriti,*d* che *son* davanti al suo trono;

5 E da Gesù Cristo, il fedel testimonio,*m* il primogenito dei morti,*n* ed il principe dei re della terra.*o* Ad esso, che ci ama,*p* e ci ha lavati *β* dai nostri peccati col suo sangue:*q*

6 E ci ha fatto un regno; sacerdoti *r* a Dio *γ* suo Padre: ad esso *sia* la gloria, e l'imperio, pei secoli dei secoli. Amen.

7 ¶ Ecco, egli viene con le nuvole,*s* ed ogni occhio lo vedrà, eziandio quelli che l'hanno trafitto: *t* e tutte le tribù della terra faranno cordoglio per lui.*u* Sì, Amen.

8 Io son l'Alfa, e l'Omega;*v* dice il Signore Iddio, che è, e che era, e che ha da venire, l'Onnipotente.

9 ¶ Io Giovanni, vostro fratello, ed insieme consorte nell' affilizione, e *nel* regno, e *nella* sofferenza di *η* Cristo Gesù,*a* era nell' isola chiamata Patmo, per la parola di Dio, e per la testimonianza di Gesù *ζ* Cristo.

10 Io era in spirito *d* nel giorno della *θ* Domenica; *f* ed udii dietro a me una gran voce, come d'una tromba:

11 Che diceva, Ciò che tu vedi scrivi in un libro, e mandalo alle sette chiese: *h* ad Efeso, ed a Smirna, ed a Pergamo, ed a Tiatiri, ed a Sardi, ed a Filadelfia, ed a Laodicea.

12 Ed io mi rivoltai, per veder la voce che parlava meco: e, rivoltomi, vidi sette candellieri d'oro,*i*

13 Ed, in mezzo di quei *μ* sette candellieri, *uno,* simigliante al *ν* Figliuol dell'uomo, vestito d'una vesta lunga fino ai piedi, e cinto d'una cintura d'oro alle mammelle.

14 Ed il suo capo, ed i capelli *erano* candidi, come lana bianca, a guisa di neve: ed i suoi occhi *erano* come una fiamma di fuoco:*a*

15 Ed i suoi piedi *erano* simili a del calcolibano, a guisa che fossero stati infocati in una fornace;*b* e la sua voce *era* come il suono di molte acque.*c*

16 Ed egli avea nella sua man destra sette stelle: e della sua bocca usciva una spada a due tagli, aguta:*d* ed il suo sguardo *era* come il sole,*e* *quando* risplende nella sua forza.

17 E, quando io l'ebbi veduto, caddi ai suoi piedi, come morto. Ed egli mise la sua destra sopra me, dicendo, Non temere: io sono il primo, e l'ultimo:

18 Ed il Vivente: e sono stato morto,*f* ma ecco, son vivente pei secoli dei secoli: ed ho le chiavi della morte, e dell'inferno.*g*

19 Scrivi adunque le cose che tu hai vedute, e quelle che sono, e quelle che saranno da ora innanzi:

20 Il misterio delle sette stelle, che tu hai vedute sopra la mia destra: ed i sette candellieri d'oro. Le sette stelle son gli angeli delle sette chiese: ed i sette candellieri son le sette chiese.

CAP. II.

È lodata la pietà della chiesa d' Efeso, 4 *ed è richiamata a ravvedersi del mancamento di carità.* 8 *La chiesa di Smirna è consolata e fortificata contro alle soprastanti affilizioni;* 12 *quella di Pergamo approvata per la sua perseveranza, e condannata per certi eretici;* 18 *e quella di Tiatiri lodata per buone opere, ma biasimata per sopportare una falsa profetessa.* 24 *In fine sono consolati i veri fedeli.*

ALL' angelo della chiesa *δ* in Efeso scrivi: Queste cose dice colui che tiene le sette stelle nella sua destra,*ε* il quale cammina in mezzo ai sette candellieri d'oro;

2 Io conosco le opere tue,*ζ* e la tua fatica, e la tua sofferenza, e che tu non puoi portare i malvagi; ed hai provati coloro che si dicono essere apostoli,*e* e non sono;*e* e li hai trovati mendaci:

3 Ed hai sofferenza, ed hai portato *il carico* per lo mio nome, e non ti sei stancato.*ζ*

4 Ma io ho contro a te *questo,* che tu hai lasciato il tuo primiero amore.

5 Ricordati adunque onde tu sei scaduto, e ravvediti, e fà le primiere opere: se nò, *λ* tosto verrò a te, e rimoverò il tuo candelliere dal suo luogo, se tu non ti ravvedi.

6 Ma tu hai questo, che tu odii le opere dei Nicolaiti,*k* le quali odio io ancora.

7 Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: *l* A chi vince io darò mangiare dell'albero della vita,*m* che è nel paradiso *ν* dell' Iddio *π* mio.

8 ¶ Ed all' angelo della chiesa in Smir-

A.D. 96.

a cap. 2. 18. 19. 12.
b Ez. 1. 7.
c Ez. 43. 2.
d cap. 19. 15. Is. 49. 2. Eb. 4. 12.
e cap. 10. 1. Fa. 26. 13.
f Ro. 6. 9.
g Lu. 11. 28.
h cap. 22. 10. Is. 5. 8. 1 Pi. 4. 7.
i cap. 20. 1. Sal. 68. 20.
k ver. 11.
l cap. 3. 1. 4. 5. 5. 6. Zac. 4. 10.
m Gl. 8. 14. 18. 37.
n Col. 1. 18.
o cap. 3. 14.
p Gl. 13. 1.
β sciolti dai.
q Eb. 9. 14.
γ o, *all' Iddio e Padre suo.*
r Es. 19. 6. 1 Pi. 2. 5, 9.
s Mat. 26. 64.
t Zac. 12. 10.
u Mat. 24. 30.
v cap. 21. 6. Is. 41. 4.
d chiesa, il quale fu.
z cap. 1. 16, 20.
η in Gesù, era.
a Ro. 8. 17. 2 Ti. 2. 12.
b ver. 9, 13, 19.
c Ez. 1. 24. *Ios.*
d Fa. 22. 17.
θ o, *del Signore.*
1 Co. 11. 20.
e 2 Co. 11. 13.
f Gl. 20. 26. Fa. 20. 7. 1 Co. 16. 2.
g Gal. 6. 9.
h cap. II., III.
λ non, vengo a te, e.
i Es. 25. 31. Zac. 4. 2.
μ quei candellieri.
ν altri, *ad un figliuol.* cap. 14. 14. Ez. 1. 26. 28. Da. 7. 13.

k ver. 15. *l* Mat. 11. 15. *m* cap. 22. 2, 14. *n* Lu. 23. 43. 2 Co. 12. 4. *π di Dio.*

Digitized by Google

na scrivi: Queste cose dice il primo, e l'ultimo; il quale è stato morto, ed è tornato in vita:[b]

9 Io conosco β le tue opere, e la tua affli-
zione, e la tua povertà; (ma pur tu sei ricco:[d]) e la bestemmia *che si fa* da coloro che si dicono esser Giudei, e *non* sono;[f] anzi *sono* una sinagoga di Satana.[g]

10 Non temer γ nulla delle cose che tu hai da soffrire: ecco, egli avverrà che il diavolo è pronto a cacciare *alcuni* di voi in prigione, acciocchè siate provati: e *di* voi avrete tribolazione di dieci giorni: sii fedele infino alla morte,[i] ed io ti darò la corona della vita.[k]

11 Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: Chi vince non sarà punto offeso dalla morte seconda.[l]

12 ¶ Ed all'angelo della chiesa in Pergamo scrivi: Queste cose dice colui che ha la spada a due tagli, aguta:[m]

13 Io conosco η le tue opere, e dove tu abiti, *cioè*, la dove è il trono di Satana: e *pur* tu ritieni il mio nome, e non hai rinegata la mia fede, ζ ai dì che fu ucciso il mio fedel testimonio Antipa appo voi, là dove abita Satana.

14 Ma io ho alcune poche cose contro a te: *cioè*, che tu hai quivi di quelli che tengono la dottrina di Balaam, il quale insegnò a Balac di porre intoppo davanti ai figliuoli d'Israel, acciocchè mangiassero delle cose sacrificate agl'idoli, e fornicassero.[t]

15 Così ancora tu hai di quelli che tengono simigliantemente la dottrina dei Nicolaiti,[x]

16 Ravveditі adunque: se nò, tosto verrò μ a te, e combatterò con loro con la spada della mia bocca.[b]

17 Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese: A chi vince io darò della manna nascosta,[d] e gli darò un calcolo bianco, ed in su quel calcolo un nuovo nome scritto,[e] il qual nun conosce, se non colui che lo riceve.

18 ¶ Ed all'angelo della chiesa ν in Tiatiri scrivi: Queste cose dice il Figliuol di Dio, il quale ha gli occhi come fiamma di fuoco, ed i cui piedi *sono* simili a calcolibano:[f]

19 Io conosco le tue opere, e la *tua* carità, e la *tua* fede, ed il *tuo* ministerio, e la tua sofferenza, e le tue opere; le ultime sopravanzando le primiere:

20 Ma ho contro a te *questo*, che tu lasci quella σ donna Iezabel,[n] la quale dice *esser* profetessa; ed ella insegna, e sobduce i miei servitori, per fornicare, e mangiar dei sacrificii degl'idoli.[p]

21 Ed io le ho dato tempo da ravvedersi;[r] ma ella non vuol ravvedersi della sua fornicazione.

22 Ecco, io la fo cadere in letto: e quelli che adulteran con lei, in gran tribolazione, se non si ravvedono delle opere d'essa:

23 E farò morir di morte i figliuoli d'essa: e tutte le chiese conosceranno che io son quello che investigo le reni, ed i cuori:[w] e renderò a ciascun di voi secondo le vostre opere.[x]

24 Ma a voi altri che *siete* in Tiatiri, *a voi* tutti che non avete questa dottrina, i quali non avete conosciute le profondità[b] di Satana, come coloro parlano; io dico, Io non metto sopra voi altro carico.[c]

25 Tuttavolta, ciò che voi avete, ritenetelo finchè io venga.[d]

A.D. 96.

[a] cap. 21. 7.
[b] cap. 1. 8, 17.
[c] Mat. 19. 28.
[β] *conosco la tua afflizione, e la*, etc.
[d] Ia. 2. 5.
[e] Sal. 2. 8, 9.
[f] Rom. 2. 28, 29.
[g] cap. 3. 9.
[h] cap. 22. 16.
[γ] *temer le.*
[i] *e che abbiate.*
[k] Mat. 10. 22.
[l] Ia. 1. 12.
[m] cap. 20. 6.
[n] cap. 1. 16.
[η] cap. 5. 6.
[ο] *conosco dove.*
[p] 1 Ti. 5. 6.
[ζ] *fede: ed in quei dì Antipa* era *il mio testimonio, ed il mio fedele, che fu ucciso appo voi, là dove*, etc.
[q] Da. 5. 27.
[r] Eb. 2. 1.
[τ] ver. 19.
[θ] *verrò, a guisa.*
[s] cap. 16. 15.
[κ] Gr. *alcuni pochi nomi.*
[t] Nu. 31. 16.
[u] Giuda 23.
[v] cap. 7. 9.
[x] ver. 6.
[λ] Gr. *così vestito di.*
[μ] Gr. *vengo.*
[a] cap. 13. 8.
[b] Ia. 11. 4.
[c] Lu. 12. 8.
[d] Ez. 16. 52.
[e] cap. 3. 12.
[f] Ez. 3. 14.
[g] 1 Gi. 5. 20.
[ν] *chiesa, il quale è in.*
[h] Ia. 22. 22.
[π] *chiuderà; e chiude, e*, etc.
[i] Iob 12. 14.
[k] 1 Co. 16. 9.
[l] cap. 1. 14.
[ρ] altri, *io fo* quelli ... *ecco, dico, farò*, etc.
[m] cap. 2. 9.
[σ] *la tua moglie Iezabel.*
[n] 1 Re 16. 31.
[o] Ia. 60. 14.
[p] 1 Co. 10. 20.
[q] cap. 1. 9.
[r] Ro. 2. 4.
[s] 2 Pi. 2. 9.
[t] Lu. 21. 25.
[u] cap. 1. 3.
[v] cap. 2. 25.
[w] 1 Cr. 28. 9.
[x] Sal. 62. 12.
[a] cap. 21. 2. Ga. 4. 26.
[b] 1 Co. 2. 10.
[c] Fa. 15. 28.
[d] cap. 3. 11.
[e] 2 Co. 1. 20.

26 E chi vince,[a] e chi guarda fino al fine le opere mie, io gli darò podestà sopra le nazioni:[c]

27 Ed egli le reggerà con una verga di ferro, come son tritati i testi di vasellaio: siccome io ancora ho ricevuto dal Padre mio:[g]

28 E gli darò la stella mattutina.[h]

29 Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.

CAP. III.

La chiesa di Sardi è rimproverata di non corrispondere alla fama della sua fede e pietà; 7 *quella di Filadelfia è consolata e fortificata nella sua perseveranza benchè debole:* 14 *e quella di Laodicea corretta per la sua tiepidezza e presunzione, onde si ammendi.*

ED all'angelo della chiesa in Sardi scrivi: Queste cose dice colui che ha i sette spiriti di Dio,[m] e le sette stelle: Io conosco le tue opere; che tu hai nome di vivere, e pur sei morto.[o]

2 Sii vigilante, e rafferma il rimanente che stava per morire: poichè io non ho trovate le opere tue compiute nel cospetto dell'Iddio mio.[p]

3 Ricordati adunque come hai ricevuto, ed udito; φ e servalo, e ravveditі.[r] Che se tu non vegli, io verrò θ sopra te, a guisa di ladro,[s] e tu non saprai a qual'ora io verrò sopra te:

4 Ma pur hai alcune κ poche persone in Sardi, che non hanno contaminate le lor vesti;[u] e cammineranno meco in *vesti* bianche,[v] perciocchè *ne* son degni.

5 Chi vince sarà λ vestito di vesti bianche, ed io non cancellerò il suo nome dal libro della vita:[a] anzi confesserò il suo nome nel cospetto del Padre mio, e nel cospetto de' suoi angeli.[c]

6 Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.

7 ¶ Ed all'angelo della chiesa in Filadelfia scrivi: Queste cose dice il santo,[f] il verace,[g] colui che ha la chiave di David; [h] il quale apre, e niuno chiude; π il qual chiude, e niuno apre:[i]

8 Io conosco le tue opere: ecco, io ti ho posto la porta aperta[k] davanti, la qual niuno può chiudere: perciocchè tu hai un poco di forza, ed hai guardata la mia parola, e non hai rinegato il mio nome.

9 Ecco, io ρ *ti do quelli* della sinagoga di Satana, che si dicono esser Giudei, e nol sono, anzi mentono;[m] ecco farò che verranno, e s'inchineranno davanti ai tuoi piedi,[o] e conosceranno che io ti ho amato.

10 Poichè tu hai guardata la parola della mia sofferenza, φ io altresì ti guarderò dall'ora della tentazione[s] che deve venire sopra tutto il mondo, per far prova di coloro che abitano sopra la terra.[t]

11 Io vengo in breve:[u] ritieni ciò che tu hai,[v] acciocchè niuno *ti* tolga la tua corona.

12 Chi vince, io lo farò una colonna nel tempio dell'Iddio mio, ed egli non uscirà mai più fuori: e scriverò sopra lui il nome dell'Iddio mio, ed il nome della città dell'Iddio mio, della nuova Gerusalemme,[x] la quale scende dal cielo, d'appresso all'Iddio mio; ed il mio nuovo nome.

13 Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.

14 ¶ Ed all'angelo della chiesa in Laodicea scrivi: Queste cose dice l'Amen,[y]

[m] cap. 1. 4.
[o] cap. 4. 5.
[p] Da. 5. 27.
[φ] *ricevuto, ed udito; e servalo, e ravveditі.*
[r] cap. 2. 5.
[θ] *verrò, a guisa.*
[s] Mat. 24. 43. 1 Te. 5. 2. 2 Pi. 3. 10.
[κ] Gr. *alcuni pochi nomi.*
[u] Giuda 23.
[v] cap. 7. 9.
[λ] Gr. *così vestito di.*
[a] Es. 32. 32. Da. 12. 1.
[c] Mat. 10. 32.
[f] cap. 6. 10.
[g] cap. 19. 11.
[h] Is. 22. 22.
[π] *chiuderà; e chiude, e*, etc.
[i] cap. 1. 18.
[k] 1 Co. 16. 9.
[m] cap. 2. 9.
[o] Is. 60. 14.
[φ] *ti guarderò.*
[s] 2 Pi. 2. 9.
[t] Lu. 21. 25.
[u] cap. 1. 3.
[v] cap. 2. 25.
[x] 1 Cr. 28. 9.
[y] Sal. 62. 12.
[a] cap. 21. 2. Ga. 4. 26.
[b] 1 Co. 2. 10.
[c] Fa. 15. 28.
[d] cap. 3. 11.
[e] 2 Co. 1. 20.

Digitized by Google

il fedel testimonio, [a] e verace; il principio della creazione di Dio: [b]

15 In conosco le tue opere; che tu non sei nè freddo, nè fervente! oh fossi tu pur freddo, o fervente: [c]

16 Così, perciocchè tu sei tiepido, e *non sei* nè fervente, nè freddo, io son pronto a vomitarti fuor della mia bocca.

17 Perciocchè tu dici, Io son ricco, e sono arricchito, [d] e non ho bisogno di nulla: e non sai che tu sei il calamitoso, e il miserabile, e povero, e cieco, e nudo.

18 Io ti consiglio di comperar da me [e] dell'oro affinato col fuoco, acciocchè tu arrichisca: e dei vestimenti bianchi, acciocchè tu sii vestito, e non apparisca la vergogna della tua nudità; [f] e del collirio per ungere gli occhi tuoi, acciocchè tu vegga. [g]

19 Io riprendo, e gastigo tutti quelli che io amo: [h] abbi adunque zelo, e ravvediti.

20 Ecco, io sto alla porta, e picchio: [i] se alcuno ode la mia voce, ed apre la porta, io entrerò a lui, e cenerò con lui, ed egli meco. [k]

21 Chi vince, io gli donerò di porsi a seder meco nel trono mio: [l] siccome io ancora ho vinto, [m] e mi son posto a sedere col Padre mio nel suo trono.

22 Chi ha orecchio ascolti ciò che lo Spirito dice alle chiese.

CAP. IV.

Altra visione in cui Iddio apparisce in gloria a Giovanni, è interrogato e lodato da quattro animali, e da ventiquattro vecchi.

DOPO queste cose, io vidi, ed ecco una porta aperta nel cielo: *ecco* ancora quella prima voce, a guisa di tromba, [a] che io avea udita parlante meco: dicendo, Sali quà, ed io ti mostrerò le cose che devono avvenire da ora innanzi.

2 E subito io fui in spirito: [b] ed ecco, un trono era posto nel cielo, [c] ed in sul trono *v'era* uno a sedere. [d]

3 E colui che sedea *era* nell'aspetto somigliante ad una pietra di diaspro, e sardia: [e] ed intorno al trono *v'era* l'arco celeste, [f] somigliante in vista ad uno smeraldo.

4 Ed intorno al trono *v'erano* ventiquattro troni, ed in sui λ troni *vidi* sedere ventiquattro [g] vecchi, [h] vestiti di vestimenti bianchi: [i] ed *aveano* in sulle lor teste delle corone d'oro.

5 E dal trono procedevano [k] folgori, e suoni, e tuoni: [l] e *v'erano* sette lampane ardenti davanti al trono, le quali sono i sette Spiriti di Dio. [m]

6 E davanti al trono *v'era* come un mar di vetro, [n] simile a cristallo: [o] e nel mezzo del trono, e d'intorno ad esso, *v'erano* quattro animali, pieni d'occhi, davanti, e dietro. [p]

7 Ed il primo animale *era* simile ad un leone, ed il secondo animale simile ad un vitello, ed il terzo animale avea la faccia come d'un uomo, ed il quarto animale *era* simile ad un'aquila volante.

8 Ed i quattro animali aveano per uno sei ale d'intorno, [q] e dentro son pieni d'occhi: e non restano mai, nè giorno, nè notte, di dire, Santo, Santo, Santo, è il Signore Iddio, l'Onnipotente, che era, che è, e che ha da venire.

9 E, quando gli animali rendono gloria, ed onore, e grazie, a colui che siede

A.D. 96.

a cap. 1. 5.
b Col. 1. 15..18
c 1 Re 18. 21.
d ver. 4.
e Hos. 12. 9.
f cap. 5. 12.
g Is. 55. 1.
h cap. 16. 15.
i 2 Pi. 1. 9.
β o, libro.
Es. 2. 9, 10.
k Eb. 12. 5, 6.
γ dietro.
l Is. 29. 11.
m Ca. 5. 2.
n Gi. 14. 23.
o Fi. 2. 10.
p Lu. 22. 30.
q Gi. 16. 33.
δ Gr. *dice.*
r Gen. 49. 9, 10.
Eb. 7. 14.
s cap. 22. 16.
Is. 11. 1, 10.
η Ed ecco, s'è.
t cap. 1. 10.
u Is. 53. 7.
Gl. 20. 27.
ζ gli spiriti.
v cap. 1. 4, 4. 5.
Zac. 3. 9, 4. 10.
w cap. 1. 10, 17. 3, 21. 10.
x Es. 1. 26, 10. 1.
y Da. 7. 9.
z Es. 28. 17, 20
a cap. 4. 4, 6.
b cap. 10. 1.
Gen. 9. 13.
θ una cetera.
c cap. 15. 2.
d 2 Re. 22.
e Sal. 141. 2.
λ sui venti-quattro troni vidi sedere dei vecchi.
μ Ed cantavano.
f cap. 14. 3.
g 1 Cr. 24. 1.. 19, 25. 1..31.
h cap. 11. 16.
i cap. 3. 4, 5.
ν Gr. procedono.
k Fa. 20. 28. Ef. 1. 7.
1 Pi. 1. 18, 19.
l cap. 8. 5, 16. 18.
m cap. 7. 9.
ξ un regno.
n cap. 1. 4.
o cap. 1. 6.
ρ regneranno.
p Is. 60. 12.
q 1 Re 18.
r cap. 15. 2.
s cap. 5. 8, 9. Es. 1. 5, etc.
σ o, e degli... e dei vecchi.
t Da. 7. 10. Eb. 12. 22.
u Is. 6. 2, etc.
v ver. 3.
τ e sopra il
z Sal. 96. 11.

in sul trono, a colui che vive pei secoli dei secoli,

10 I ventiquattro vecchi si gittano giù davanti a colui che siede in sul trono, ed adorano colui che vive pei secoli dei secoli: e gittano le lor corone davanti al trono: [a] dicendo,

11 Degno sei, o Signore, ed Iddio nostro, di ricever la gloria, l'onore, e la potenza: [f] perciocchè tu hai create tutte le cose: e per la tua volontà erano e sono state create.

CAP. V.

Visione del libro suggellato che niun fu degno di aprire, se non l'Agnello ucciso per la redenzione degli uomini, 8 onde esso è lodato dagli animali, dai vecchi, dagli Angeli, 13 e da tutte le creature.

POI io vidi nella man destra di colui che sedeva in sul trono un rotolo [β] scritto dentro, e difuori, [γ] suggellato con sette suggelli. [δ]

2 E vidi un possente angelo, che bandiva con gran voce, Chi è degno d'aprire il rotolo, [β] e di sciorre i suoi suggelli?

3 E niuno, nè in cielo, nè sopra la terra, nè disotto alla terra, [a] poteva aprire il rotolo, [β] nè riguardarlo.

4 Ed io piagneva forte, perciocchè niuno era stato trovato degno d'aprire il rotolo; [β] e non pur di riguardarlo.

5 Ed uno dei vecchi mi disse, Non piagnere: ecco, il Leone, che è della tribù di Giuda, [b] la Radice di David, [c] ha vinto, per aprire il rotolo, [β] ed i suoi sette suggelli.

6 Poi [η] io vidi, in mezzo del trono, e dei quattro animali, ed in mezzo dei vecchi, un Agnello che stava in piè, che pareva essere stato ucciso, [d] il quale avea sette corna, e sette occhi, che sono i [ζ] sette Spiriti di Dio, mandati per tutta la terra. [e]

7 Ed esso venne, e prese il rotolo [β] dalla destra di colui che sedeva in sul trono.

8 E, quando egli ebbe preso il rotolo, [β] i quattro animali, ed i ventiquattro vecchi, [a] si gittarono giù davanti all'Agnello avendo ciascuno delle [θ] cetere, [e] e delle coppe [d] d'oro piene di profumi, che sono le orazioni dei santi. [e]

9 E cantavano [μ] un nuovo cantico: [f] dicendo, Tu sei degno di prendere il rotolo, [β] e d'aprire i suoi suggelli: perciocchè tu sei stato ucciso, e col tuo sangue ci hai comperati a Dio, [k] d'ogni tribù, e lingua, e popolo, e nazione: [m]

10 E li hai fatti re, [π] e sacerdoti all'Iddio nostro: [o] e regnano [ρ] sopra la terra. [p]

11 Ed io riguardai, ed udii la voce di molti angeli intorno al trono, ed [σ] agli animali, ed ai vecchi: ed il numero loro era di diecine di migliaia di diecine di migliaia, e di migliaia di migliaia. [t]

12 Che dicevano con gran voce, Degno è l'Agnello, che è stato ucciso, di ricevere la potenza, e le ricchezze, e la sapienza, e la forza, e l'onore, e la gloria, e la benedizione.

13 Io udii ancora ogni creatura che è nel cielo, e sopra la terra, e disotto alla terra; [u] e [τ] quelle che son sopra il mare, e tutte le cose che sono in essi, [z] che dicevano, A colui che siede in sul trono, ed all'Agnello, *sia* la benedizione, e l'onore, e la gloria, e l'imperio, pei secoli dei secoli.

Digitized by Google

14 Ed i quattro animali dicevano Amen: ed i vecchi si gittarono giù, ed adorarono.[b]

CAP. VI.

L'Agnello avendo aperti i quattro primi suggelli del libro escon fuori quattro cavalli, 9 e aperto il quinto, le anime dei martiri chiesero vendetta e furono consolate; 12 e aperto il quinto segue un tremendo giudicio sopra gli empi.

POI vidi, quando l'Agnello aperse il l'uno dei sette suggelli: [c] ed io udii uno dei quattro animali, che diceva, a guisa *che fosse stata* la voce d'un tuono, Vieni, [γ] e vedi.

2 Ed io vidi, ed ecco un caval bianco: [d] e colui che lo cavalcava avea un arco: e gli fu data una corona, ed egli uscì fuori vincitore, ed acciocchè vincesse.[A]

3 ¶ E, quando egli ebbe aperto il secondo suggello, io udii il secondo animale, che diceva, Vieni.

4 Ed uscì fuori un altro cavallo, sauro: ed a colui che lo cavalcava, fu dato di torglier la pace dalla terra, e che *gli uomini* s'uccidessero gli uni gli altri: e gli fu data una grande spada.

5 ¶ E, quando egli ebbe aperto il terzo suggello, io udii il terzo animale, che diceva, Vieni, [γ] e vedi. Ed io vidi, ed ecco un caval morello: e colui che lo cavalcava avea una bilancia in mano.[f]

6 Ed io udii una [ζ] voce, in mezzo dei quattro animali, che diceva, La chenice del frumento per un danaio, e le tre chenici dell'orzo per un danaio: e non danneggiare il vino, nè l'olio.

7 ¶ E, quando egli ebbe aperto il quarto suggello, io udii [λ] la voce del quarto animale, che diceva, Vieni, [γ] e vedi.

8 Ed io vidi, ed ecco un caval fulvo: [μ] colui che lo cavalcava avea nome la Morte; e con esso seguitava l'inferno: [ν] e [π] fu loro data podestà sopra la quarta parte della terra, da uccider con spada, con fame, e con mortalità: e per le fiere della terra.[o]

9 ¶ E, quando egli ebbe aperto il quinto suggello, io vidi disotto all'altare [ρ] le anime [σ] di quelli che erano stati uccisi per la parola di Dio, e per la testimonianza, la quale aveano: [s]

10 E gridarono con gran voce, dicendo, Infino a quando, o Signore *che sei* santo, e verace, non fai tu giudicio, e non vendichi tu il nostro sangue sopra coloro che abitano sopra la terra? [τ]

11 E fu data a ciascuna d'esse una stola bianca, [x] e fu lor detto che si riposassero [υ] ancora un poco di tempo, infino a tanto che fosse ancora compiuto *il numero dei* lor conservi, e *dei* lor fratelli, che hanno da essere uccisi, come essi.

12 ¶ Poi vidi, quando egli ebbe aperto il sesto suggello: e si fece un gran tremoto, [φ] ed il sole divenne nero, come un sacco di pelo: e la luna divenne tutta come sangue; [b]

13 E le stelle del cielo caddero in terra, come quando il fico, scosso da un gran vento, lascia cadere i suoi ficucci.

14 Ed il cielo fu diviso, [χ] come un rotolo [ψ] convolto: [e] ed ogni montagna, ed isola fu mossa dal suo luogo.[d]

15 E i re della terra, ed i grandi, ed i capitani, ed i ricchi, ed i possenti, ed ogni servo, ed ogni franco, si nascosero nelle spilonche, e nelle rocce dei monti: [s]

16 E dicevano *β* ai monti, ed alle rocce, Cadeteci addosso, [α] e nascondeteci dal cospetto di colui che siede sopra il trono, e dall'ira dell'Agnello:

17 Perciocchè è venuto il gran giorno della *β* sua ira: [e] e chi può durare? [d]

A.D. 96.

[a] Hos. 10. 8. Lu. 23. 30.
[b] cap. 19. 4.
β dell'ira loro:
[c] Is. 13. 6, 9. Sof. 1. 14.
[d] Sal. 76. 7.
[e] cap. 5. 5.
γ Vieni. Ed io.
δ Dopo, etc.
[f] cap. 19. 11. Zac. 6. 3, etc.
[g] Da. 7. 2.
[A] Sal. 45. 3..5.
[i] cap. 9. 4. Es. 9. 4.
[k] cap. 14. 1.
[l] Le. 26. 26.
[m] Is. 10. 20.. 22.
ζ come una.
θ la parola *segnati* manca nei migliori testi.
λ udii il quarto.
μ o, *pallido.*
[n] cap. 20. 13.
π e gli fu data.
[o] Ez. 14. 21.
[p] cap. 8. 3. 16. 7.
ρ ed una.
[q] cap. 20. 4.
[r] cap. 5. 9.
[s] cap. 1. 9.
σ lingue stavano.
[t] cap. 3. 4, 5. 19. 8.
[u] Le. 23. 40.
τ gridano.
[v] cap. 16. 6.
[w] cap. 19. 1.
[x] cap. 3. 5.
[y] cap. 14. 13.
[z] cap. 5. 11.
[a] cap. 16. 18.
[b] Ioe. 2. 10. 31. 3. 15. Mat. 24. 29.
χ o, *rimosso, o, si ritirò.*
ψ o, *libro.*
[c] Is. 34. 4.
[d] cap. 16. 20. Ier. 4. 23, 24.
φ di gran. Fa. 14. 22.
[e] 1 Co. 6. 11. Eb. 9. 14.
[f] cap. 1. 5. 1 Gi. 1. 7.
[g] Is. 2. 19.
β Gr. *dicono.*

CAP. VII.

Quattro Angeli ritengono i venti, 2 ed un altro angelo ordina agli Angeli della distruzione di soprastare, finchè fosser segnati i servitori di Dio; 9 poi apparisce una moltitudine di fedeli lodando Dio e Gesù 11 il che fecero ancora gli Angeli, 13 ed uno dei vecchi dichiarò l'eterna felicità di coloro.

E, dopo questo io vidi quattro angeli, che stavano in piè sopra i quattro canti della terra, ritenendo i quattro venti della terra, [σ] acciocchè non soffiasse vento sopra la terra, nè sopra il mare, nè sopra alcun albero.

2 Poi vidi un altro angelo, che saliva dal sol levante, il quale avea il suggello dell'Iddio vivente: ed egli gridò con gran voce ai quattro angeli, ai quali era dato di danneggiar la terra, ed il mare:

3 Dicendo, Non danneggiate la terra, nè il mare, nè gli alberi, finchè noi abbiamo segnati i servitori dell'Iddio nostro in sulle fronti loro. [c]

4 Ed io udii il numero dei segnati, che *era di* centoquarantaquattromila [k] segnati di ogni tribù dei figliuoli d'Israel. [m]

5 Della tribù di Giuda, dodicimila segnati: della tribù di Ruben, dodicimila segnati: [θ] della tribù di Gad, dodicimila segnati: [θ]

6 Della tribù d'Aser, dodicimila segnati: della tribù di Neftali, dodicimila segnati: [θ] della tribù di Manasse, dodicimila segnati: [θ]

7 Della tribù di Simeon, dodicimila segnati: [θ] della tribù di Levi, dodicimila segnati: [θ] della tribù d'Issacar, dodicimila segnati.

8 Della tribù di Zabulon, dodicimila segnati: [θ] della tribù di Iosef, dodicimila segnati: [θ] della tribù di Beniamin, dodicimila segnati.

9 ¶ Dopo queste cose, io vidi, ed [ρ] ecco una turba grande, la qual niuno poteva annoverare, di tutte le nazioni, [r] e tribù, e popoli, e lingue, [σ] i quali stavano in piè davanti al trono, e davanti all'Agnello, vestiti di stole bianche, [t] ed *aveano* delle palme nelle mani: [u]

10 E gridavano [τ] con gran voce: dicendo, La salute *appartiene* all'Iddio nostro, [w] il quale siede sopra il trono; ed all'Agnello.

11 E tutti gli angeli stavano in piè intorno al trono, ed ai vecchi, ed ai quattro animali: [s] e si gittarono giù in sulle lor facce, davanti al trono; ed adorarono Iddio:

12 Dicendo, Amen: la benedizione, e la gloria, e la sapienza, e le grazie, e l'onore, e la potenza, e la forza, *appartengono* all'Iddio nostro pei secoli dei secoli. Amen.

13 Ed uno dei vecchi mi fece motto, e mi disse, Costoro, che son vestiti di stole bianche, chi sono? ed onde son venuti?

14 Ed io gli dissi, Signor mio, tu lo sai. Ed egli mi disse, Costoro son quelli che son venuti dalla [φ] gran tribolazione, ed hanno lavate le loro stole, [e] e le hanno imbiancate nel sangue dell'Agnello. [f]

15 Perciò sono davanti al trono di Dio, e gli servono giorno e notte, nel suo tem-

Digitized by Google

pio: e colui che siede sopra il trono tenderà sopra loro un padiglione.[a]
16 Non avranno più fame, non più sete: e non caderà più sopra loro nè sole, nè arsura alcuna: [d]
17 Perciocchè l'Agnello che è in mezzo del trono li pasturerà,[e] e li guiderà alle fonti dell'acqua di vita: ed Iddio asciugherà ogni lagrima dagli occhi loro.[f]

CAP. VIII.

L'Agnello apre il settimo suggello, 2 dopo che furono date sette trombe a sette Angeli, 3 e avanti il loro suono furono offerte le orazioni dei santi, 5 poi del fuoco fu gettato in terra, 7 e il primo angelo sonò, 8 poi il secondo, 10 poi il terzo, 12 e il quarto; onde terribili fenomeni accaddero nell'Universo.

E, quando *l'Agnello* ebbe aperto il settimo suggello, si fece silenzio nel cielo circa una mezza ora.
2 Ed io vidi i sette angeli, i quali stanno in piè davanti a Dio,[g] e furono loro date sette trombe.
3 Ed un altro angelo venne, e si fermò appresso l'altare, avendo un turibolo d'oro: e gli furono dati molti profumi, acciocchè *ne* desse alle orazioni di tutti i santi, [i] sopra l'altar d'oro, che *era* davanti al trono.[m]
4 Ed il fumo dei profumi, *dati* alle orazioni dei santi,[n] salì, dalla man dell'angelo, nel cospetto di Dio.
5 Poi l'angelo prese il turribolo, e l'empiè di fuoco dell'altare, e *lo* gittò in terra: e si fecero suoni, e tuoni, e folgori, e terremoto.[p]
6 ¶ Ed i sette angeli che aveano le sette trombe s'apparecchiarono per sonare.
7 Ed il primo sonò, e venne una gragnuola, e del fuoco,[r] mescolati con sangue; e furono gittati nella terra: e il terzo della terra fu arsa: il terzo degli alberi altresì, ed ogni erba verde fu arsa.
8 Poi sonò il secondo angelo; e fu gittato nel mare, come un gran monte ardente; e il terzo del mare divenne sangue;[t]
9 E il terzo delle creature *che son* nel mare, le quali hanno anima, morì: e il terzo delle navi perì.
10 Poi sonò il terzo angelo, e cadde dal cielo una grande stella,[x] ardente come un [ζ] torchio: e cadde sopra il terzo dei fiumi, e sopra le fonti delle acque.
11 Ed il nome della stella si chiama Assenzio: e il terzo delle acque divenne assenzio: e molti degli uomini morirono di quelle acque; perciocchè erano divenute *amare*.
12 Poi sonò il quarto angelo, e il terzo del sole fu percosso, e il terzo della luna, e il terzo delle stelle,[z] acciocchè il terzo loro scurasse: e il terzo del giorno non lucesse, nè la notte simigliantemente.
13 Ed io riguardai, ed udii un'aquila[a] volante in mezzo del cielo,[b] che diceva con gran voce Guai, guai, guai a coloro che abitano sopra la terra, per gli altri suoni della tromba dei tre angeli che hanno da sonare!

CAP. IX.

Avendo il quinto angelo sonato, cadde una stella e l'abisso fu aperto, 3 e ne uscirono locuste a tormentare gli uomini, ma non gli eletti. 13 Poi sonò il sesto Angelo, e per quattro Angeli e innumerevole cavalleria fu distrutta la terza parte degli uomini, 20 senza però che il rimanente si ravvedesse.

A.D. 96.

a Is. 4. 5, 6.
b cap. 8. 10.
c cap. 11. 7. 17. 8. 20. 1. Lu. 8. 31.
d Is. 49. 10.
e Sal. 23. 1, etc. Gi. 10. 11.
f cap. 21. 4. Is. 25. 8.
g ver. 10.
h cap. 7. 3.
i Lu. 1. 19.
β fugge.
k Iob 3. 21. Ier. 8. 3.
l cap. 5. 8. Lu. 18. 7.
m cap. 6. 9. Es. 30. 1, etc.
n GI. 16. 23, 24.
o Ioe. 1. 6.
p cap. 16. 18.
γ Gr. *hanno.*
q ver. 5.
r Es. 9. 23, 24. Ez. 38. 22.
δ c. Distrutore.
s cap. 8. 13.
t cap. 16. 3, etc.
u cap. 8. 3.
η angelo, Tu che hai la tromba, sciogli, etc.
v cap. 16. 12. Gen. 2. 14. Ier. 51. 63.
x cap. 9. 1. Is. 24. 21. Ez. 6. 12.
ζ o, *una lampana.*
y cap. 8. 7..9.
θ o, *E così vidi*, etc.
z Is. 13. 10. Ier. 4. 23. Ez. 32. 7. 8. Ioe. 2. 10. 3. 15.
a Hos. 8. 1.
b cap. 14. 6.
λ Gr. 2.
μ Gr. *danneggiano.*
c Ier. 5. 3. 8. 6.
d Le. 17. 7. 1 Co. 10. 20.

POI sonò il quinto angelo, ed io vid una stella caduta dal cielo in terra: [b] e ad esso fu data la chiave del pozzo dell'abisso.[c]
2 Ed egli aperse il pozzo dell'abisso, e di quel pozzo salì un fumo, somigliante al fumo d'una gran fornace: ed il sole e l'aria scurò, per il fumo del pozzo.
3 E di quel fumo uscirono in terra locuste: e fu loro dato potere, simile a quel degli scorpioni della terra.[δ]
4 E fu lor detto, che non danneggiassero l'erba della terra, nè verdura alcuna, nè albero alcuno; ma gli uomini che non hanno il segnal di Dio in sulle lor fronti.[h]
5 E fu loro dato, non d'ucciderli, ma di tormentarli per cinque mesi; ed il lor tormento *era* come quel dello scorpione, quando ha ferito l'uomo.
6 Ed in quei giorni gli uomini cercheranno la morte, e non la troveranno: e desidereranno di morire, e la morte fuggirà *β* da loro.[k]
7 Or i sembianti delle locuste *erano* simili a cavalli apparecchiati alla battaglia: ed *aveano* in sulle lor teste come delle corone d'oro, e le lor facce *erano* come facce d'uomini.
8 Ed aveano capelli, come capelli di donne: ed i lor denti erano come *denti* di leoni.[e]
9 Ed aveano degli usberghi, come usberghi di ferro: ed il suon delle loro ale *era* come il suon di carri di molti cavalli correnti alla battaglia.
10 Ed aveano *γ* delle code simili a *quelle degli* scorpioni, e delle punte: ed il potere loro nelle lor code *era* di danneggiar gli uomini per cinque mesi.[q]
11 *Ed* aveano *γ* per re sopra loro l'angelo dell'abisso, il cui nome in Ebreo è Abaddon, ed in Greco Apollion.[δ]
12 Il primo Guaio è passato: ecco, vengono ancora due Guai, dopo queste cose.[s]
13 ¶ Poi il sesto angelo sonò: ed io udii una voce dalle quattro corna dell'altar d'oro, che è davanti a Dio:[u]
14 La quale disse al sesto angelo *η* ch avea la tromba, Sciogli i quattro angeli che son legati in sul gran fiume Eufrate.[v]
15 E furono sciolti quei quattro angeli, che erano apparecchiati per quell'ora, e giorno, e mese, ed anno; per uccider il terzo degli uomini.[x]
16 Ed il numero degli eserciti della cavalleria *era* di venti migliaia di diecine di migliaia: io udii il numero loro.
17 Simigliantemente *θ* ancora vidi nella visione i cavalli, e quelli che li cavalcavano, i quali aveano degli usberghi di fuoco, di giacinto, e di solfo: e le teste dei cavalli *erano* come teste di leoni: e delle bocche loro usciva fuoco, e fumo, e solfo.
18 Da queste tre piaghe, dal fuoco, e *dal* fumo, e *dal* solfo, che usciva delle bocche loro, fu ucciso il terzo degli uomini.
19 Perciocchè il poter dei cavalli era λ nella lor bocca, e nelle lor code: poichè le lor code *erano* simili a serpenti, aventi delle teste, e con esse danneggiavano.[μ]
20 Ed il rimanente degli uomini, che non furono uccisi di queste piaghe, non si ravvide delle opere delle lor mani,[c] per non adorare i demoni,[d] e gl'idoli d'oro,

Digitized by Google

e d'argento, e di rame, e di pietra, e di legno, i quali non possono nè vedere, nè udire, nè camminare,[b]

21 Parimente non si ravvidero dei lor micidii, nè delle lor malie,[d] nè della lor fornicazione, nè dei lor furti.

CAP. X.

Un grande angelo scende dal cielo con un libretto in mano; 3 *e sette tuoni proferiscono le lor voci,* 5 *e quell' angelo giura la fine del tempo, e dei decreti di Dio:* 8 *allora è ordinato a Giovanni di divorare il libretto, che gli è dolce in bocca, ma amaro nel ventre.*

POI vidi un altro possente angelo, che scendeva dal cielo, intornato d'una nuvola, sopra il capo del quale *era* l'arco celeste:[a] e la sua faccia *era* come il sole, e i suoi piedi come colonne di fuoco:[b]

2 Ed avea in mano un β piccol rotolo aperto: ed egli posò il suo piè destro in sul mare, ed il sinistro in sulla terra:[c]

3 E gridò con gran voce, nella maniera che rugge il leone:[m] e, quando ebbe gridato, i sette tuoni proferirono le lor voci.

4 E, quando i sette tuoni ebbero parlato, io era presto per scrivere, ma io udii una voce dal cielo, che disse, Suggella [q] le cose che i sette tuoni hanno parlate, e non scriverle.

5 E l'angelo, il quale io avea veduto stare in piè in sul mare, ed in sulla terra, levò la sua man destra al cielo;[r]

6 E giurò per colui che vive pei secoli dei secoli, il quale ha creato il cielo, e le cose che *sono* in esso: e la terra, e le cose che *sono* in essa: ed il mare, e le cose che *sono* in esso:[s] che non vi sarebbe più tempo:[μ]

7 Ma, *che* al tempo del suono del settimo angelo, quando egli dovrà sonare,[t] si [ν] compierebbe il misterio di Dio, come egli ha evangelizzato ai suoi servitori profeti.[o]

8 ¶ E la voce che io avea udita[x] dal cielo [π] parlò di nuovo meco, e disse, Va, prendi il [η] piccol rotolo, che è aperto in man dell' angelo, che sta in sul mare, ed in sulla terra.

9 Ed io andai a quell' angelo, dicendogli, Dammi il [η] piccol rotolo. Ed egli mi disse, Prendilo, e divoralo: ed esso ti recherà amaritudine al ventre; ma nella tua bocca sarà dolce, come miele.[z]

10 Ed io presi il [η] piccol rotolo di man dell' angelo, e lo divorai: e mi fu dolce in bocca, come miele: ma, quando l'ebbi divorato, il mio ventre sentì amaritudine.

11 Ed [σ] egli mi disse, Ei ti bisogna di nuovo profetizzare contro a [τ] popoli, e nazioni, e lingue, e molti re.

CAP. XI.

Giovanni deve misurare il tempio di Dio, ma non il cortile. 3 *Profezia e potere dei due testimoni di Dio;* 7 *loro morte per la bestia dell' abisso;* 11 *loro risurrezione e salita al cielo* 13 *con la rovina della decima parte della città.* 15 *Il settimo angelo suona, il regno dell' uomo diviene di Dio e di Cristo,* 16 *e i ventiquattro vecchi rendono grazie e gloria a Dio.*

POI mi fu data una canna, simile ad una verga;[c] dicendo, Levati, e misura il tempio di Dio, e l'altare, e quelli che adorano in quello:[m]

2 Ma tralascia [ψ] il cortile difuori del tempio, e non misurarlo: perciocchè egli

A.D. 96.

a Lu. 21. 24.
b Sal. 135. 15. Is. 46. 6, 7.
c cap. 13. 5. Da. 7. 25. 12. 7.
d cap. 22. 15. Gal. 5. 20.
e Is. 20. 2. 22. 12.
f Zac. 4. 3.
g 1 Rè 17. 1.
h cap. 4. 3. Ez. 1. 28.
i cap. 1. 15. Mat. 17. 2.
k Ez. 7. 19.
β o, *un libretto.*
l Sal. 72. 8.
m cap. 17. 8.
n cap. 5. 5.
o Da. 7. 21.
γ Gr. *il tor corpo morto*, etc.
p Is. 1. 10.
q Da. 8. 26. 12. 4, 9.
δ Gr. *vedono.*
ζ *lasciano.*
r Es. 6. 8. De. 32. 40. Da. 12. 7.
θ Gr. *ralleggrano.*
λ *fanno.*
s cap. 14. 7. Ne. 9. 6.
μ o, *indugio.*
t cap. 11. 15.
ν Gr. *è compiuto.*
u Ez. 37. 5.
v Da. 9. 24., 27. 10. 6, 7. Ro. 11. 25.
x ver. 4.
π *cielo*, lo udii *che parlava di.*
η *il libretto.*
ρ Gr. *nuovo d'uomini.* cap. 3. 4.
y cap. 14. 7. Ios. 7. 19.
z Ier. 15. 16. 20. 8, 9. Ez. 3. 1., 3.
a cap. 8. 13. 9. 12.
b cap. 10. 7.
σ *E mi fu detto*, etc.
c Da. 2. 44. 7. 14.
τ o, *a molti popoli*, ... *e re.*
d cap. 4. 4.
e cap. 1. 4. 16. 5.
f cap. 19. 6.
g Sal. 2. 1, etc.
h 2 Ti. 4. 1.
i cap. 21. 15.
k cap. 22. 12.
l cap. 19. 5.
m Eb. 10. 19.
χ *Dio, che è nel cielo, fu aperto.*
ψ Gr. *getta via.*
n cap. 15. 5, 8.

è stato dato ai Gentili, ed essi calcheranno la santa città[a] per quarantadue mesi.[e]

3 Ed io darò ai miei due testimoni, *di profetizzare:* e profetizzeranno mille dugentosessanta giorni, vestiti di sacchi.[e]

4 Questi sono i due ulivi[f] ed i due candellieri, che stanno nel cospetto del Signor della terra.

5 E, se alcuno li vuole offendere, fuoco esce della bocca loro, e divora i lor nemici: e, se alcuno li vuole offendere, convien che egli sia ucciso in questa maniera.

6 Costoro hanno podestà di chiudere il cielo, che non caggia alcuna pioggia ai dì della lor profezia:[g] hanno parimente podestà sopra le acque, per convertirle in sangue:[h] e di percuoter la terra di qualunque piaga, ogni volta che vorranno.

7 E, quando avranno finita la lor testimonianza, la bestia che sale dall' abisso[m] farà guerra con loro, e li vincerà, e li ucciderà.[o]

8 Ed i [γ] lor corpi morti *giaceranno* in sulla piazza della gran città, la quale spiritualmente si chiama Sodoma,[p] ed Egitto: dove ancora è stato crocifisso il Signor loro.

9 E *gli uomini* d'infra i popoli, e tribù, e lingue, e nazioni, vedranno [δ] i [γ] lor corpi morti per tre giorni, e mezzo: e non lasceranno [ζ] che i lor corpi morti sieno posti in un monumento.

10 E gli abitanti della terra si rallegreranno [θ] di loro, e ne faranno [λ] festa, e si manderanno donativi gli uni agli altri: perciocchè questi due profeti avranno tormentati gli abitanti della terra.

11 Ed in capo dei tre giorni, e mezzo, lo Spirito della vita, *procedente* da Dio, entrò in loro,[u] e si rizzarono in piè, e grande spavento cadde sopra quelli che li videro.

12 Ed essi udirono una gran voce dal cielo, che disse loro, Salite quà. Ed essi salirono al cielo nella nuvola: ed i lor nemici li videro.

13 Ed in quell' ora si fece un gran tremoto, e il decimo della città cadde, e settemila persone [ρ] furono uccise in quel terremoto, ed il rimanente fu spaventato, e diede gloria all' Iddio del cielo.[y]

14 Il secondo Guaio è passato: ecco, tosto verrà il terzo Guaio.[a]

15 ¶ Poi il settimo angelo sonò,[b] e si fecero gran voci nel cielo, che dicevano, Il regno del mondo è venuto ad esser del Signor nostro, e del suo Cristo: ed egli regnerà pei secoli dei secoli.[c]

16 Ed i ventiquattro vecchi, che siedono nel cospetto di Dio in sui lor troni,[d] si gittarono giù sopra le lor facce, ed adorarono Iddio:

17 Dicendo, Noi ti ringraziamo, o Signore Iddio, l'Onnipotente, Colui che è, e che era;[e] che tu hai presa la tua gran potenza, e ti sei messo a regnare.[f]

18 E le nazioni si sono adirate:[g] ma l'ira tua è venuta, ed il tempo dei morti, acciocchè sieno giudicati,[h] e che tu dia il premio ai tuoi servitori profeti, ed ai santi, ed a coloro che temono il tuo nome,[k] piccoli, e grandi:[l] e che tu distrugga coloro che distruggono la terra.

19 ¶ Ed il tempio di Dio [χ] fu aperto nel cielo,[n] ed apparve l'arca del patto d'esso nel suo tempio: e si fecero folgori,

Digitized by Google

e suoni, e tuoni, e terremoto, e gragnuola grande.[b]

CAP. XII.

Visione della donna coi dolori del parto, 3 *e del dragone pronto a divorarne il figlio* 5 *che è rapito da Dio in cielo.* 6 *La donna è nutrita nel deserto,* 7 *e il dragone vinto da Michele è gittato giù dal cielo,* 10 *onde è celebrata la gloria di Dio, e la felicità dei fedeli.* 13 *Allora il dragone perseguita la donna,* 17 *e quindi il rimanente della progenie d'essa.*

POI apparve un gran segno nel cielo: Una donna[c] intorniata del sole,[d] disotto ai cui piedi *era* la luna, e sopra la cui testa era una corona di dodici stelle.

2 Ed, essendo gravida, gridava,[γ] sentendo i dolori del parto, e travagliava[δ] da partorire.

3 Apparve ancora un altro segno nel cielo: ed ecco un gran dragone rosso,[e] che avea sette teste, e dieci corna: ed in sulle sue teste *v'erano* sette diademi.

4 E la sua coda strascinava *η dietro a se* il terzo delle stelle del cielo, e ζ le gittò in terra:[h] ed il dragone si fermò davanti alla donna che avea da partorire: acciocchè, quando avesse partorito, egli divorasse il suo figliuolo.

5 Ed ella partorì un figliuol maschio,[k] il quale ha da reggere tutte le nazioni con verga di ferro:[m] ed il figliuolo d'essa fu rapito, *e portato* appresso a Dio, ed appresso al suo trono.

6 E la donna fuggì nel deserto, dove ha un luogo apparecchiato da Dio, acciocchè sia quivi nudrita mille dugentosessanta giorni.[p]

7 ¶ E si fece battaglia nel cielo: Micael,[q] ed i suoi angeli, *erano* per combattere col dragone: il dragone parimente, ed i suoi angeli, combatterono:

8 Ma non vinse,[θ] ed il luogo loro non fu più trovato nel cielo.

9 Ed il gran dragone, il serpente antico,[ι] che è chiamato Diavolo,[λ] e Satana,[μ] il quale sodduce tutto il mondo, fu gittato in terra: e furono con lui gittati *ancora* i suoi angeli.

10 Ed io udii una gran voce nel cielo, che diceva, Ora è venuta la salute, e la potenza, ed il regno dell'Iddio nostro: e la podestà del suo Cristo: perciocchè è stato gittato giù il grande accusator dei nostri fratelli, il quale li accusava davanti all'Iddio nostro, giorno, e notte.[ν]

11 Ma essi l'hanno vinto per il sangue dell'Agnello,[ξ] e per la parola della lor testimonianza: e non hanno amata la vita loro, fin *là che l'hanno esposta* alla morte.[o]

12 Perciò, rallegratevi, o cieli, e *voi* che abitate in essi. Guai alla terra, e al mare! perciocchè il diavolo è disceso a voi, avendo grand'ira, sapendo che egli ha poco tempo.

13 E, quando il dragone vide che egli era stato gittato in terra, perseguitò la donna, che avea partorito il *figliuol* maschio.

14 Ma furono date alla donna due[π] ali della grande aquila,[ρ] acciocchè se ne volasse nel deserto, nel suo luogo, per esser quivi nudrita un tempo, dei tempi, e la metà d'un tempo,[σ] fuor del cospetto del serpente.

15 Ed il serpente gittò dalla sua bocca, dietro alla donna, dell'acqua, a guisa di fiume:[τ] per far che il fiume la portasse via.

16 Ma la terra soccorse la donna: e la terra aperse la sua bocca, ed assorse il fiume, che il dragone avea gittato della sua bocca.

17 Ed il dragone s'adirò contro alla donna, e se n'andò a far guerra cogli altri della progenie d'essa, che osservano i comandamenti di Dio, ed hanno la testimonianza di Gesù.

18 Ed *β* io mi fermai in sulla rena del mare.

CAP. XIII.

Visione della bestia che ha potestà dal dragone. 3 *Ella è ferita, risanata* 4 *e adorata dal mondo;* 5 *bestemmia Dio e perseguita i santi:* 10 *la sua perdizione è annunziata,* 11 *e un' altra bestia viene fuori con somiglianza ad un agnello, ma parlando come un dragone, e sodducendo il mondo, l'induce a far l'immagine dell' altra bestia,* 16 *e costringe tutti a prenderne il carattere.*

POI vidi salir dal mare una bestia,[υ] che avea dieci corna,[φ] e sette teste: ed in sulle sue corna dieci diademi, ed in sulle sue teste nomi di bestemmia.

2 E la bestia che io vidi era somigliante ad un pardo,[χ] ed i suoi piedi *erano* come *piedi* d'orso, e la sua bocca come una bocca di leone: ed il dragone[ψ] le diede la sua potenza, ed il suo trono,[ω] e podestà grande.

3 Ed *io vidi* una delle sue teste come ferita a morte: ma la sua piaga mortale fu sanata: e tutta la terra si maravigliò dietro alla bestia.[a]

4 Ed adorarono il dragone, perciocchè avea data la podestà alla bestia: adorarono ancora la bestia: dicendo, Chi è simile alla bestia, e chi può guerreggiar con lei?

5 E le fu data bocca parlante cose grandi, e bestemmie,[b] e le fu data podestà di operare quarantadue mesi.[c]

6 Ed aperse la sua bocca in bestemmia contro a Dio, da bestemmiare il suo nome, ed il suo tabernacolo,[d] e[ε] quelli che abitano nel cielo.

7 E le fu dato di far guerra ai santi, e di vincerli: e[ϛ] le fu parimente data podestà sopra ogni tribù, e popolo, e lingua, e nazione.

8 E tutti gli abitanti della terra, i[η] cui nomi non sono scritti, fin dalla fondazion del mondo, nel libro della vita dell'agnello,[θ] che è stato ucciso, l'adoranno.

9 Se alcuno ha orecchio, ascolti.

10 Se alcuno mena[ι] in cattività, andrà in cattività: se alcuno ucciderà con la spada, bisogna che sia ucciso con la spada.[e] Qui è la sofferenza, e la fede dei santi.[f]

11 ¶ Poi vidi un' altra bestia,[κ] che saliva dalla terra, ed avea due corna simili a quelle d'un agnello,[λ] ma parlava come un dragone.

12 Ed esercita tutta la podestà della prima bestia, nel suo cospetto: e fa che la terra, e gli abitanti d'essa adorino la prima bestia, la cui piaga mortale è stata sanata.[g]

13 E fa gran segni:[μ] sì che ancora fa scender fuoco dal cielo in sulla terra, in presenza degli uomini;

14 E sodduce gli abitanti della terra, per i segni che le erano dati di fare nel cospetto della bestia: dicendo agli abi-

A.D. 96.

a Is. 59. 19.
b cap. 8. 5. 16.18,21.
β Ed egli si fermò in.
c Ga. 4. 26.
d cap. 1. 16.
γ Gr. *grida.*
δ Gr. *travaglia.*
e ver. 9.
f Da. 7. 2,3,7.
η Gr. *strascina.*
g cap. 12. 3. 17. 3, 9, 12.
ζ o, *ed egli le.*
h Da. 8. 10.
i Da. 7. 4..7.
k Is. 66. 7.
l cap. 12. 9.
m Lu. 4. 6. Gl. 14. 30.
n cap. 2. 27.
o cap. 17. 8.
p cap. 11. 3.
q Da. 10. 13, 21. Giuda 9.
θ vinsero.
r Da. 7. 8, 11, 25. 11. 36.
s cap. 11. 2, 3. 12. 6.
t cap. 20. 2. Gen. 3. 1.
λ c. calunniatore. Gi. 8. 44.
μ c. avversario. Zac. 3. 1.
u Eb. 9. 11, 24.
ν e quelli.
ν cap. 11. 7. 12. 17. Da. *7.* 21.
ξ ciascuno *il cui nome non è scritto.*
o *gittato fuori.*
x Iob 1. 9. 2. 5.
y cap. 17. 8. 21. 27. Da. 12. 1.
z Ro. 8. 37.
σ è per cattività, se ne va: se.
a Is. 33. 1.
b Lu. 14. 26.
c Gen. 9. 3. Mat. 26. 52.
d cap. 14. 12.
e cap. 16. 13. 19. 20.
f Mat. 7. 15.
τ le due.
g Is. 40. 31.
h ver. 3.
i Mat. 24. 24. 2 Te. 2. 9.
k ver. 6. Da. 7. 25.

Digitized by Google

tanti della terra, che facessero una imagine alla bestia, che ha la piaga della spada, ed è vissuta. β

15 E le fu dato di dare spirito γ all'imagine della bestia, sì che ancora l'imagine della bestia parlasse, e facesse che tutti coloro che non adorassero l'imagine della bestia fossero uccisi. c

16 Fa ancora che a tutti, piccoli, e grandi, e ricchi, e poveri, e franchi, e servi, sia posto un carattere in sulla lor man destra, o in sulla lor fronte:

17 E che niuno possa comprare, o vendere, se non chi abbia il carattere, il nome della bestia, o il numero del suo nome.

18 Quì è la sapienza. δ Chi ha intendimento conti il numero della bestia: k poichè è numero d'uomo: ed il suo numero è 666.

CAP. XIV.

Visione dell' Agnello sul monte di Sion coi suoi santi, 6 poi d'un angelo che predica il vangelo al mondo, 8 e poi d'un altro che annunzia la rovina di Babilonia, 9 e d'un terzo che minaccia gli adoratori della bestia. 13 Una voce pronunzia beati quelli che moiono nel Signore; 14 e si fa nella terra la mietitura e la vendemmia.

POI vidi, ed ecco l'Agnello, l che stava in piè in sul monte di Sion: e con lui *erano* centoquarantaquattromila *persone*, che aveano il suo nome, ed il nome di suo Padre, scritto in sulle lor fronti. m

2 Ed io udii una voce dal cielo, a guisa d'un suono di molte acque, ed a guisa d'un romore di gran tuono: n e la voce che io udii *era* come di ceteratori, che onavano in sulle lor cetere:

3 E cantavano ζ un θ cantico nuovo, ι davanti al trono, e davanti ai quattro animali, ed ai vecchi: e niuno poteva imparare il cantico, se non quei centoquarantaquattromila, i quali sono stati comprati dalla terra.

4 Costoro son quelli che non si son contaminati con donne: perciocchè son vergini: ν costoro son quelli che seguono l'Agnello, dovunque egli va: ξ costoro sono stati comprati λ d'infra gli uomini, *per esser* primizie ο a Dio, ed all'Agnello.

5 E nella bocca loro non è stata trovata π menzogna: μ poichè sono irreprensibili. ρ

6 ¶ Poi vidi un altro angelo volante per il mezzo del cielo, avendo l'evangelo eterno, per evangelizzare agli abitanti della terra, e ad ogni nazione, e tribù, e lingua, e popolo:

7 Dicendo con gran voce, Temete Iddio, e dategli gloria: perciocchè l'ora del suo giudicio è venuta: ed adorate colui che ha fatto il cielo, e la terra, ed il mare, e le fonti delle acque. σ

8 Poi seguì un altro τ angelo: dicendo, Caduta, π caduta è Babilonia, σ la grande: ρ perciocchè ella ha dato bere a tutte le nazioni del vin dell'ira della sua fornicazione.

9 E, dopo quelli, seguitò un altro, un terzo angelo, dicendo con gran voce, Se alcuno adora la bestia, e la sua imagine, e prende il *suo* carattere in sulla sua fronte, o in sulla sua mano: κ

10 Anche egli berrà del vino dell'ira di Dio, che è mesciuto tutto puro nel calice della sua ira: ψ e sarà tormentato con

A.D. 96.

a cap. 19. 20.

β o, *tornata in vita.* ver. 3, 12.

γ o, *fiato.*

b Is. 34. 10.

c cap. 15. 2. 16. 2. 20. 4.

d cap. 13. 10.

e cap. 12. 17.

f 1 Te. 4. 16.

δ *fatiche: perciocchè le.*

g cap. 17. 9.

h cap. 15. 2.

η o, *ad un figliuol d'uomo.* cap. 1. 13. Ez. 1. 26. Da. 7. 13.

i Ioe. 3. 13. Mat. 13. 39.

k cap. 5. 6.

l cap. 7. 4.

m cap. 3. 12.

n cap. 8. 5.

o ver. 17.

p cap. 19. 6.

q De. 32. 32.

ζ Gr. *cantano.*

ε *come un.*

r cap. 5. 9.

s cap. 19. 15.

t Ioe. 3. 12.. 14.

u cap. 19. 21.

v 2 Co. 11. 2.

x cap. 3. 4.

λ *da Gesù comprati.*

y Is. 1. 18.

z Sal. 32. 2.

μ *menzogna: sono.*

a Ef. 5. 27. Giuda 24.

b cap. 4. 6. Ez. 1. 22.

c cap. 13. 15.. 17.

d Fa. 14. 15.

e cap. 5. 8. 14. 2.

ν *altro, un secondo angelo:*

f Es. 15. 1.. 19.

π *Caduta* 2.

g cap. 18. 2, 3 Is. 21. 9. Ier. 51. 7, 8.

ρ *grande; la quale ha.*

σ *non temerà.*

h Ier. 10. 7.

i Sal. 145. 17.

k cap. 13. 14.. 16.

l Is. 45. 23. 66. 23.

m Sal. 75. 8.

fuoco, e solfo, α nel cospetto dei santi angeli, e nel cospetto dell'Agnello.

11 Ed il fumo del tormento loro sale pei secoli dei secoli; b e non hanno requie, nè giorno, nè notte, coloro che adorano la bestia, e la sua imagine, e chiunque prende il carattere del suo nome.

12 Quì è la pazienza dei santi: c *quì sono* coloro che osservano i comandamenti di Dio, e la fede di Gesù. d

13 Poi io udii dal cielo una voce che diceva, Scrivi, Beati i morti, che per l'innanzi muoiono nel Signore: e sì certo, dice lo Spirito: acciocchè si riposino delle lor fatiche: δ e le loro opere li seguono.

14 ¶ Ed io vidi, ed ecco una nuvola bianca, ed in sulla nuvola *io vidi* a sedere uno, simile al η Figliuol dell'uomo, il quale avea in sul capo una corona d'oro, e nella mano una falce tagliente.

15 Ed un altro angelo uscì fuor del tempio, gridando con gran voce a colui che sedeva in sulla nuvola, Metti dentro la tua falce, e mieti: f perciocchè l'ora del mietere è venuta: poichè la ricolta della terra è secca.

16 E colui che sedeva in sulla nuvola mise la sua falce nella terra, e la terra fu mietuta.

17 ¶ Ed un altro angelo uscì dal tempio, che è nel cielo, avendo anche egli una falce tagliente.

18 Ed un altro angelo uscì fuor dall'altare, il quale ha podestà sopra il fuoco: ι e gridò con gran grido a quel che avea la falce tagliente: ε dicendo, Metti dentro la tua falce tagliente, e vendemmia i grappoli della vigna ϑ della terra: poichè le sue uve sono mature.

19 E l'angelo mise la sua falce nella terra, e vendemmiò la vigna della terra, e gittò *le uve* nel gran tino dell'ira di Dio. κ

20 Ed il tino fu calcato fuor della città: λ e dal tino uscì sangue, μ *che giugneva* sino ai freni dei cavalli, per mille seicento stadi.

CAP. XV.

Visione dei sette angeli colle sette piaghe, 2 e dei vincitori della bestia che lodano Dio. 5 Sette coppe piene dell'ira di Dio sono date ai sette angeli, 8 e la gloria di Dio si manifesta nel tempio.

POI io vidi nel cielo un altro segno grande, e maraviglioso, sette angeli, che aveano le sette ultime piaghe: perciocchè in esse è compiuta l'ira di Dio.

2 E vidi come un mar di vetro, a mescolato di fuoco: e quelli che aveano ottenuta vittoria sulla bestia, e sulla sua imagine, e sul numero del suo nome; b i quali stavano in piè in sul mar di vetro, avendo delle cetere di Dio: c

3 E cantavano ζ il cantico di Moisè, d servitor di Dio, ed il cantico dell'Agnello: dicendo, Grandi, e maravigliose *son* le opere tue, o Signore Iddio, l'Onnipotente: giuste, e veraci *son* le tue vie, o Re delle nazioni.

4 O Signore, chi non σ ti temerà, h e *non* glorificherà il tuo nome? poichè tu solo *sei* santo: i perciocchè tutte le nazioni verranno, ed adoreranno nel tuo cospetto: k perciocchè i tuoi giudicii sono stati manifestati.

5 ¶ E, dopo queste cose, io vidi, e fu

Digitized by Google

aperto il tempio del tabernacolo della testimonianza nel cielo.[a]

6 Ed i sette angeli, che aveano le sette piaghe, uscirono del tempio, vestiti di β lino puro, risplendente; e cinti intorno ai petti di cinture d'oro.

7 E l'uno dei quattro animali[c] diede ai sette angeli sette coppe d'oro, piene dell'ira dell'Iddio vivente pei secoli dei secoli.

8 Ed il tempio fu ripieno di fumo,[f] *procedente* dalla gloria di Dio, e dalla sua potenza: e niuno poteva entrar nel tempio, finchè non fossero compiute le sette piaghe dei sette angeli.

CAP. XVI.

I sette angeli versano nel loro ordine le lor coppe sulla terra; e calamità ne avvengono al mondo, alla bestia e ai suoi seguaci; restando gli empi indurati, e Dio glorificato nei suoi giudicî.

ED io udii una gran voce dal tempio, che diceva ai sette angeli,[k] Andate, versate nella terra le sette coppe dell'ira di Dio.

2 Ed il primo andò, e versò la sua coppa in sulla terra: e venne una ulcera maligna, e dolorosa[l] agli uomini che aveano il carattere della bestia, ed α quelli che adoravano la sua imagine.[m]

3 Poi, il secondo versò la sua coppa nel mare: ed esso divenne sangue, come di *corpo* morto:[n] ed θ ogni anima vivente morì nel mare.

4 Poi, il terzo versò la sua coppa nei fiumi, e nelle fonti delle acque: e divennero sangue.

5 Ed io udii l'angelo delle acque, che diceva, Tu sei giusto, Colui che è, e che era, Il Santo, perciocchè hai fatti questi giudicii.

6 Poichè essi hanno sparso il sangue dei santi, e dei profeti: tu hai loro altresì dato bere del sangue:[r] ben *ne* son degni.

7 Ed io udii *una voce, dall'* altare,[s] che diceva, Sì certo, Signore Iddio, l'Onnipotente, i tuoi giudicii *son* veraci, e giusti.[u]

8 Poi, il quarto versò la sua coppa sopra il sole:[v] e gli fu dato d'ardere gli uomini con fuoco.

9 E gli uomini furono arsi di grande arsura: e bestemmiarono il nome di Dio,[y] che ha la podestà sopra queste piaghe: e non si ravvidero, per dargli gloria.[z]

10 Poi, il quinto versò la sua coppa in sul trono della bestia:[a] ed il suo regno divenne tenebroso, e *gli uomini* si masticavano le lingue per l'affanno.

11 E bestemmiarono l'Iddio del cielo, per i lor dolori, e per le lor ulcere:[b] e non si ravvidero delle loro opere.

12 Poi, il sesto versò la sua coppa in sul gran fiume, l'Eufrate,[c] e l'acqua d'esso fu asciutta: acciocchè fosse apparecchiata la via dei re, che *vengono* dal sol levante.[f]

13 Ed io vidi *uscir* dalla bocca del dragone,[g] e dalla bocca della bestia,[h] e dalla bocca del falso profeta,[k] tre spiriti immondi, a guisa di rane:[l]

14 Perciocchè sono spiriti di demoni, i quali fanno segni, ed escono fuori ai re di tutto il mondo, per raunarli alla battaglia di μ quel gran giorno dell'Iddio onnipotente.[n]

15 (Ecco, io vengo come un ladro:[o] beato chi veglia, e guarda i suoi vestimenti, acciocchè non cammini nudo, e non si veggano le sue vergogne.)[b]

16 Ed esso li raunò in un luogo, detto in Ebreo Armagheddon.[γ]

17 Poi, il settimo versò la sua coppa nell'aria: ed una gran voce uscì dal tempio[δ] del cielo, dal trono: dicendo, È fatto.[d]

18 E si fecero folgori, e suoni, e tuoni, e vi fu gran tremuoto:[e] tale che non ne fu giammai un simile, nè un così grande, da che gli uomini sono stati sopra la terra.

19 E la gran città *s* fu *divisa* in tre parti, e le città delle genti caddero: e la gran Babilonia venne a memoria davanti a Dio, per darle il calice dell'indegnazion della sua ira.[h]

20 Ed ogni isola fuggì, ed i monti non furono trovati.[i]

21 E cadde dal cielo, in sugli uomini, una gragnuola, grossa come del peso d'un talento: e gli uomini bestemmiarono Iddio per la piaga della gragnuola; perciocchè la piaga d'essa era grandissima.

CAP. XVII.

Visione della meretrice ebbra del sangue dei fedeli, ed inebbriante i popoli e i re per le sue abbominazioni, insieme con la bestia che la porta: 8 sua interpretazione, e annunzio della distruzione d'essa.

ED uno dei sette angeli, che aveano le sette coppe, venne, e parlò meco: dicendo, Vieni, io ti mostrerò la condannazion della gran meretrice,[o] che siede sopra molte acque:[p]

2 Con la quale hanno puttaneggiato i re della terra; e del vino della cui fornicazione sono stati inebbriati gli abitanti della terra.[q]

3 Ed egli mi trasportò in ispirito in un deserto: ed io vidi una donna, che sedeva sopra una bestia di color di scarlatto, piena di nomi di bestemmia, ed avea sette teste, e dieci corna.[t]

4 E la donna era vestita di porpora, e di scarlatto, e adorna d'oro, e di pietre preziose, e di perle: avendo una copp d'oro in mano, piena d'abbominazioni, delle immondizie della sua fornicazione.[a]

5 Ed in sulla sua fronte *era* scritto un nome, misterio: λ BABILONIA LA GRANDE, LA MADRE DELLE MERETRICI, E DELLE ABBOMINAZIONI DELLA TERRA.

6 Ed io vidi quella donna ebbra del sangue dei santi, e del sangue dei martiri di Gesù: ed, avendola veduta, mi maravigliai di gran maraviglia.

7 ¶ E l'angelo mi disse, Perchè ti sei maravigliato? Io ti dirò il misterio della donna, e della bestia che la porta, la quale ha le sette teste, e le dieci corna.

8 La bestia che tu hai veduta, era, e non è *più*: e deve salire dall'abisso,[d] e poi andare in perdizione: e gli abitanti della terra, i cui nomi non sono scritti nel libro della vita, fin dalla fondazion del mondo, si maraviglieranno,[i] vedendo la bestia, perciocchè era, e non è, e sarà presente.

9 Qui è la mente, che ha sapienza:[m] le sette teste sono sette monti, sopra i quali la donna siede.

10 E vi sono sette re: i cinque son caduti, l'uno è, e l'altro non è ancora venuto: e, quando sarà venuto, ha da durar poco.

A.D. 96.

a cap. 11. 19.
b cap. 3. 18.
β *d'una pietra pura*, etc. Da. 10. 6.
γ c. *monte di Meghiddo.* Giu. 5. 19. 2 Cr. 35. 22.
c cap. 4. 6.
δ *tempio, dal trono.*
d cap. 21. 6.
e cap. 11. 13.
f Is. 6. 4.
g cap. 14. 8.
h Is. 51. 23. Ier. 25. 15.
i cap. 6. 14.
k cap. 15. 1, 7.
l Es. 9. 8..11.
m cap. 13. 15.. 17.
n Es. 7. 17..20.
θ *E, quanto è nelle cose del mare, ogni .. morì.*
o cap. 19. 2. Na. 3. 4. Zac. 5. 5..11.
p Ier. 51. 13.
q cap. 14. 8. 18. 3.
r Is. 49. 26.
s cap. 6. 9.
t cap. 13. 1.
u cap. 19. 2.
v cap. 8. 12.
x Ier. 51. 7.
λ o, *Misterio: Babilonia*, etc. 2 Te. 2. 7.
y ver. 11, 21.
z cap. 9. 20.
a cap. 13. 2.
b ver. 2.
c cap. 9. 14. Ier. 50. 38. 51. 36.
d cap. 11. 7.
e ver. 11. 2 Te. 2. 3.
f Ier. 51. 27, 28.
g cap. 12. 3.
h cap. 13. 1.
i cap. 13. 3, 8.
k cap. 13. 11. 19. 20.
l cap. 9. 3, 17.
m cap. 13. 18.
μ *del gran.*
n cap. 19. 19.
o cap. 3. 3. 2 Pi. 3. 10.

Digitized by Google

11 E la bestia che era, e non è *più*, è anche essa un ottavo *re*, ed è dei sette, e se ne va in perdizione.

12 E le dieci corna, che tu hai vedute, son dieci re,[b] i quali non hanno ancora preso il regno: ma prenderanno podestà, come re,[β] in uno stesso tempo con la bestia.

13 Costoro hanno un medesimo consiglio: e danno la lor potenza, e podestà alla bestia.

14 Costoro guerreggeranno con l'Agnello,[c] e l'Agnello li vincerà: perciocchè egli è il Signor dei signori, e il re dei re:[d] e coloro che *son* con lui *son* chiamati, ed eletti, e fedeli.[e]

15 ¶ Poi mi disse, Le acque che tu hai vedute, dove siede la meretrice,[h] son popoli, e moltitudini, e nazioni, e lingue.

16 E le dieci corna, che tu hai vedute, e la bestia, *son* quelli che odieranno la meretrice, e la renderanno deserta, e nuda:[i] e mangeranno le sue carni, e bruceranno lei col fuoco.

17 Perciocchè Iddio ha messo nel cuor loro d'eseguire il suo consiglio,[k] e di prendere un medesimo consiglio, e di dare il lor regno alla bestia: finchè sieno adempiute le parole di Dio.

18 E la donna, che tu hai veduta, è la gran città,[l] che ha il regno sopra i re della terra.

CAP. XVIII.

Visione d'un Angelo che annunzia la caduta di Babilonia 4 da cui i fedeli sono esortati ad uscir per tempo: 9 i re, 11 i mercanti 17 e i marinai faranno cordoglio di Lei, 20 ma il cielo e i suoi abitatori se ne rallegreranno.

E, dopo queste cose, vidi un altro angelo, che scendeva dal cielo, il quale avea gran podestà: e la terra fu alluminata dalla gloria d'esso.[m]

2 Ed egli gridò con forte voce: dicendo, Caduta, caduta è Babilonia la grande,[o] ed è divenuta albergo di demoni, e prigione d'ogni spirito immondo, e prigione d'ogni uccello immondo, ed abbominevole.[q]

3 Perciocchè tutte le nazioni hanno λ bevuto del vin dell'ira della sua fornicazione, e i re della terra hanno puttaneggiato con lei,[r] ed i mercatanti della terra sono arricchiti della dovizia delle sue delizie.[t]

4 ¶ Poi udii un' altra voce dal cielo; che diceva, Uscite d'essa, o popol mio: acciocchè non siate partecipi dei suoi peccati, e acciocchè non riceviate delle sue piaghe.[v]

5 Perciocchè i suoi peccati si sono accumulati l'uno all'altro fino al cielo,[y] ed Iddio s'è ricordato delle sue iniquità.[x]

6 Rendetele il cambio, al pari di ciò che ella ha reso:[a] anzi rendetele secondo le sue opere al doppio: nella coppa, nella quale ella ha mesciuto *a voi*, mescetele il doppio.

7 Quanto ella s'è glorificata, ed è lussuriata, tanto datele tormento, e cordoglio: perciocchè ella dice nel cuor suo, Io seggo reina,[c] e non sono vedova, e non vedrò giammai duolo:

8 Perciò, in uno stesso giorno verranno le sue piaghe; morte, e cordoglio, e fame: e sarà arsa col fuoco: perciocchè possente è il Signore Iddio, il quale l'ha giudicata.[h]

9 Ed i re della terra, i quali puttaneggiavano, e lussuriavano con lei, la

A.D. 96.

a Ez. 26. 16, 17.
b Da. 2. 44. 7. 24.
β altri, *re, per un' ora con, etc. c. per un breve spazio di tempo.*
c ver. 16, 19.
d Es. 27. 27. 36.
e cap. 19. 19.
f cap. 19. 16. 1 Ti. 6. 15.
γ *c. specie di cedro odoroso.*
g Ef. 1. 1, 4.
h ver. 1.
i Ez. 16. 37.
δ altri, *corpi.*
ζ c. *persone.* Ez. 27. 13.
k Fa. 4. 27,28.
η *e non saranno trovate, etc.*
l cap. 16. 19.
m Lu. 16. 19.
θ Gr. *e chiunque naviga in un luogo.*
κ *o, che fanno arte marinaresca.*
n Es. 43. 2.
o cap. 14. 8. Is. 21. 9. 51. 8.
p Ios. 7. 6. Es. 27. 30.
q Is. 13. 21, 22. 34. 11, 14. Ier. 50. 39. 51. 37.
λ *sono caduti per l'ira, etc.*
r cap. 14. 8. 17. 2.
s Ier. 51. 48.
t ver. 11, 15.
u cap. 19. 2. Lu. 18. 7,8.
v Ier. 51. 6, 45. 2 Co. 6. 17.
x Ier. 51. 64.
y Ier. 51. 9.
z cap. 16. 19.
a Sal. 137. 8. Ier. 50. 15, 29.
b Ier. 25. 10.
c Ier. 7. 34. 16. 9. 33. 11.
d Is. 23. 8.
e Is. 47. 7, etc.
f Na. 3. 4.
μ *o, di.*
g Ier. 51. 49.
h Ier. 50. 34.

piangeranno, e faranno cordoglio di lei, quando vedranno il fumo del suo incendio:[a]

10 Standosene da lungi, per tema del suo tormento: dicendo, Ahi, ahi, Babilonia la gran città: la possente città: perciocchè la tua condannazione è venuta in un' ora.[b]

11 I mercatanti della terra ancora piangono, e fanno cordoglio di lei:[d] perciocchè niuno compra più delle lor merci:

12 Merci d'oro, e d'argento, e di pietre preziose, e di perle, e di bisso, e di porpora, e di seta, e di scarlatto, ed ogni *sorte di* legno tiino: γ ed ogni *sorte di* vasellamenti d'avorio, ed ogni *sorte di* vasellamenti di legno preziosissimo: e di rame, e di ferro, e di marmo:

13 E cinnamomo, e spezie, ed odori, ed oli odoriferi, ed incenso, e vino, ed olio, e fior di farina, e frumento, e giumenti, e pecore, e *mercanzia* di cavalli, e di carri, e di schiavi, δ e d'anime ζ umane.

14 Ed i frutti dell' appetito dell' anima tua si son partiti da te: e tutte le cose grasse, e splendide ti sono perite, e η tu non le troverai giammai più.

15 I mercatanti di queste cose, i quali erano arricchiti di lei, se ne staranno da lungi, per tema del suo tormento, piangendo, e facendo cordoglio:

16 Dicendo, Ahi, ahi la gran città, che era vestita di bisso, e di porpora,[m] e di scarlatto, ed adorna d'oro, e di pietre preziose, e di perle: perciocchè una cotanta ricchezza è stata *pur* distrutta in un' ora.

17 Ogni padron di nave ancora, ed ogni passeggiero, θ ed i marinai, e tutti coloro che[κ] trafficano in sul mare, se ne stavano da lungi:

18 E solamavano, vedendo il fumo dell'incendio d'essa: dicendo, Qual *città era* simile alla gran città?

19 E si gittavano della polvere in sulle teste:[p] e gridavano, piangendo, e facendo cordoglio; e dicendo, Ahi, ahi la gran città, nella quale tutti coloro che aveano navi nel mare erano arricchiti della sua magnificenza: perciocchè ella è *pure* stata deserta in un' ora!

20 Rallegrati d'essa, o cielo; e voi santi, ed apostoli, e profeti:[s] poichè Iddio ha giudicata la causa vostra, *facendo la vendetta* sopra lei.[u]

21 ¶ Poi un possente angelo levò una pietra come una gran macina; e *la* gittò nel mare: dicendo, Così sarà con impeto gittata Babilonia, la gran città, e non sarà più ritrovata:[x]

22 E suon di ceteratori, nè di musici, nè di sonatori di flauti, e di trombe, non sarà più udito in te: parimenti non sarà più trovato in te artefice alcuno di qualsivoglia arte, e non s'udirà più in te suon di macina.[b]

23 E non lucerà più in te lume di lampana; e non s'udirà più in te voce di sposo, nè di sposa:[c] perciocchè i tuoi mercatanti erano i principi della terra:[d] perciocchè tutte le genti sono state soddotte per le tue malie.[f]

24 Ed in essa è stato trovato il sangue dei μ profeti, e dei μ santi, e di tutti coloro che sono stati uccisi sopra la terra.[g]

CAP. XIX.

Iddio è glorificato in cielo pel giudicio sopra la meretrice, 5 e i fedeli son esortati a fare altret-

Digitized by Google

tanto, rallegrandosi che sia giunto il tempo delle nozze dell'Agnello. 10 *L'angelo che parlava a Giovanni proibisce di adorarlo.* 11 *Visione del cavallo bianco cavalcato dal Fedele che ha la vittoria sulla Bestia e i suoi seguaci.*

DOPO queste cose, io udii nel cielo come una gran voce [a] d'una grossa moltitudine, che diceva, Alleluia! la salute, e la gloria, e la potenza dell'Iddio [γ] nostro.

2 Perciocchè veraci, o giusti *sono* i suoi giudicii: [c] poichè egli ha fatto giudicio della gran meretrice, che corrompeva la terra con la sua fornicazione: ed ha vendicato il sangue dei suoi servitori, *ridomandandolo* dalla mano d'essa. [f]

3 E disse la seconda volta, Alleluia! [η] e il fumo d'essa sale pei secoli dei secoli. [g]

4 Ed i ventiquattro vecchi, ed i quattro animali, si gittarono giù, ed adorarono Iddio, sedente in sul trono: dicendo, Amen, Alleluia!

5 Ed una voce procedette dal trono: dicendo, Lodate l'Iddio nostro, *voi* tutti i suoi servitori, e *voi* che lo temete; piccioli, e grandi.

6 Poi io udii come la voce d'una gran moltitudine, e come il suon di molte acque, e come il romore di forti tuoni: che dicevano, Alleluia! perciocchè il Signore Iddio nostro, l'Onnipotente, ha preso a regnare. [l]

7 Rallegriamci, e giubiliamo, e diamo a lui la gloria: perciocchè son giunte le nozze dell'Agnello, [m] e la sua moglie s'è apparecchiata.

8 E le è stato dato d'esser vestita di bisso risplendente, e puro: [o] perciocchè il bisso son le opere giuste dei santi.

9 Poi mi disse, Scrivi, Beati coloro che sono chiamati alla cena delle nozze dell'Agnello. [q] Mi disse ancora, Queste son le veraci parole di Dio. [r]

10 Ed io mi gittai davanti a lui ai suoi piedi, per adorarlo. Ma egli mi disse, Guardati *che tu* nol *faccia*: [s] io son conservo di te e dei tuoi fratelli, che hanno la testimonianza di Gesù: [t] adora Iddio: perciocchè la testimonianza di Gesù è lo spirito della profezia. [x]

11 ¶ Poi vidi il cielo aperto: ed ecco un caval bianco: [δ] e colui che lo cavalcava si chiama il Fedele, ed il Verace: [c] ed egli giudica, e guerreggia in giustizia. [z]

12 Ed i suoi occhi *erano* come fiamma di fuoco, [f] ed in sulla sua testa v'*erano* molti diademi: ed egli avea un nome scritto, il qual niuno conosce, se non egli: [ι]

13 Ed *era* vestito d'una vesta tinta in sangue: [κ] ed il suo nome si chiama, La parola di Dio. [l]

14 E gli eserciti che *son* nel cielo [m] lo seguitavano in su cavalli bianchi, vestiti di bisso bianco, e puro.

15 E della bocca d'esso esce una spada [μ] a due tagli, aguta, [o] da percuoter con essa le genti: ed egli le reggerà con una verga di ferro; [p] ed egli calca il tino [q] del vino dell'indegnazione dell'ira dell'Iddio, l'Onnipotente.

16 Ed egli ha in sulla sua veste, e sopra la coscia, il [ρ] nome scritto, RE DEI RE, E SIGNOR DEI SIGNORI. [r]

17 Poi vidi un angelo in piè nel sole, il qual gridò con gran voce, dicendo a tutti gli uccelli che volano in mezzo del cielo, Venite, raunatevi al gran convito di Dio: [σ]

18 Per mangiar carni di re, e carni di capitani, e carni d'*uomini* prodi, e carni di cavalli, e di coloro che li cavalcano: e carni di tutti, franchi, e servi, piccoli, e grandi.

19 Ed io vidi la bestia, e i re della terra, ed i loro *β* eserciti, raunati per far guerra [b] con colui che cavalcava quel cavallo, e col suo esercito.

20 Ma la bestia fu presa, ed [δ] il falso profeta, che *era* con lei, che aves fatti i segni davanti ad essa, coi quali egli avea sedotti quelli che aveano preso il carattere della bestia, e quelli che adorano la sua imagine: [d] questi due furono gittati vivi nello stagno del fuoco ardente di solfo. [e]

21 Ed il rimanente fu ucciso con la spada di colui che cavalcava il cavallo, la quale usciva della sua bocca: [λ] e tutti gli uccelli furono satollati delle lor carni.

CAP. XX.

Visione dell'Angelo che lega il Dragone per mille anni 4 nei quali i santi e martiri regnano con Cristo, 7 quindi Satana è sciolto e raduna Gog e Magog contro alla Chiesa: ma è distrutto col suo seguito. 11 Cristo apparisce al final giudicio; 6 lo stato del mondo è mutato; i morti risuscitano e son giudicati, 14 la morte è sterminata.

POI vidi un angelo, che scendeva dal cielo, avendo la chiave dell'abisso, [t] ed una gran catena in mano.

2 Ed egli prese il dragone, il serpente antico, che è il diavolo, e Satana: [ε] e lo legò per mille anni; [ι]

3 E lo gittò nell'abisso, e *lo* serrò, e suggellò sopra esso: [ν] acciocchè non sodducesse più le genti, finchè fossero compiuti i mille anni: e poi appresso ha da essere sciolto per un poco di tempo.

4 Poi vidi dei troni, e sopra quelli si misero a sedere *dei personaggi*, [ρ] ai quali fu dato il giudicio: [τ] *vidi* ancora le anime di coloro che erano stati decollati per la testimonianza di Gesù, e per la parola di Dio; [t] e quelli che non aveano adorata la bestia, nè la sua imagine; e non aveano preso il suo carattere in sulla *lor* fronte ed in sulla lor mano: e costoro tornarono in vita, [θ] e regnarono con Cristo quei mille anni. [α]

5 Ed il rimanente dei morti non tornò in vita, [λ] finchè fossero compiuti i mille anni. Questa è la prima risurrezione. [d]

6 Beato, e santo è colui che ha parte nella prima risurrezione: sopra costoro non ha podestà la morte seconda: [ε] ma saranno sacerdoti di Dio, e di Cristo: [λ] e regneranno con lui mille anni.

7 ¶ E, quando quei mille anni saranno compiuti, Satana sarà sciolto dalla sua prigione, ed uscirà per soddurre le genti, che *sono* ai quattro canti della terra, Gog, e Magog, [π] per raunarle in battaglia: il numero delle quali è come la rena del mare.

8 E saliranno in sulla distesa della terra, ed intornieranno la [ν] fortezza dei santi, e la diletta città.

9 Ma dal cielo scese del fuoco, [π] *mandato* da Dio, e le divorò.

10 Ed il diavolo, che le ha soddotte, fu gittato nello stagno del fuoco, e del solfo, dove *sono* e la bestia, ed il falso profeta: [ε] e saranno tormentati giorno, e notte, pei secoli dei secoli.

11 ¶ Poi vidi un gran trono bianco, e Colui che sedeva sopra esso, [t] dal cospetto di cui fuggì il cielo, e la terra: e non fu trovato luogo per loro. [κ]

A.D. 96.

β di lui.

[a] cap. 11. 15.
[b] cap. 16. 14.
[γ] o, appartengono *all'Iddio, etc.*
[δ] *e colui che era con lei*, cioè *il falso profeta, che avea, etc.*
[c] cap. 16. 7.
[d] cap. 13. 14. 16. 13.
[e] cap. 20. 10.
[f] cap. 18. 20.
[η] o, *Laudate il Signore.* Sal. 104. 35.
[g] cap. 18. 9, 18. Is. 34. 10.
[h] ver. 15.
[i] cap. 9. 1.
[j] Sal. 97. 1.
[k] cap. 12. 9.
[l] Is. 24. 21, 22.
[m] 2 Co. 11. 2. Ef. 5. 32.
[n] Da. 6. 17.
[o] cap. 3. 4. Is. 61. 10.
[p] Da. 7. 9, 22. Lu. 22. 30.
[q] Mat. 22. 2, etc. Lu. 14. 15.
[r] 1 Co. 6. 2, 3.
[s] cap. 22. 8, 9.
[t] cap. 6. 9.
[u] cap. 22. 8, 9.
[v] cap. 12. 17. 1 Gi. 5. 10.
[ϑ] Gr *vissero.* Mat. 22. 32.
[x] cap. 22. 6. 1 Pi. 1. 11. 2 Pi. 1. 21.
[α] Ro. 8. 17. 2 Ti. 2. 12.
[b] cap. 6. 2.
[λ] Gr. *visse.*
[c] cap. 3. 14.
[d] 1 Co. 15. 23, etc. 1 Te. 4. 16.
[ε] Sal. 45. 3, 4. Is. 11. 4.
[f] cap. 1. 14.
[ι] Is. 24. 22.
[g] cap. 2. 11. 21. 8.
[κ] cap. 1. 6. 1 Pi. 2. 9.
[i] Giu. 13. 18.
[k] Is. 63. 2.
[l] Gi. 1. 1.
[m] Giuda 14.
[n] Ez. 38. 2. 39. 1.
[μ] *spada aguta, da.*
[o] cap. 1. 16.
[p] *e il tempo.* Sa. 22. 24.
[q] cap. 14. 19, 20.
[π] *fuoco, e la.*
[ρ] *un nome.*
[r] cap. 17. 14.
[σ] cap. 19. 20.
[t] Gi. 5. 22.
[u] Ez. 39. 17.
[x] 2 Pi. 3. 10.

Digitized by Google

12 Ed io vidi i morti, grandi, e piccoli, che stavano ritti davanti al trono: e dei libri furono aperti: [b] ed un altro libro fu aperto, che è *il libro* della vita: [c] ed i morti furono giudicati dalle cose scritte nei libri, secondo le opere loro. [d]

13 Ed il mare rese i morti che *erano* in esso: parimente la morte, e l'inferno, [f] resero i morti che *erano* in essi: e furono giudicati, ciascuno secondo le sue opere.

14 E la morte, e l'inferno furono gittati nello stagno del fuoco. [g] Questa è la morte seconda, lo stagno del fuoco.

15 E, se alcuno non fu trovato scritto nel libro della vita, fu gittato nello stagno del fuoco. [h]

CAP. XXI.

Essendo ogni cosa rinnovata, 2 apparisce il glorioso stato del cielo, della terra, e della Chiesa, 7 a dichiarato ciò vi ha parte, e chi n'è escluso, 10 quindi è mostrato a Giovanni la gloria e felicità del regno dei cieli.

POI vidi nuovo cielo, e nuova terra: [k] perciocchè il primo cielo, e la prima terra, erano passati, ed il mare non era più.

2 E vidi la santa città, la nuova Gerusalemme, [l] che scendeva dal cielo d'appresso a Dio, acconcia come una sposa, adorna per il suo marito. [m]

3 Ed io udii una gran voce dal *β* cielo, che diceva, Ecco il tabernacolo di Dio con gli uomini, ed egli abiterà con loro: ed essi saranno suo *γ* popolo, ed Iddio stesso sarà con loro Iddio loro; [n]

4 Ed asciugherà ogni lagrima dagli occhi loro, [o] e la morte non sarà più: [p] parimente non vi sarà più cordoglio, nè grido, nè travaglio: perciocchè le cose di prima son passate.

5 E colui che sedeva in sul trono disse, Ecco, io fo ogni cosa nuova. Poi mi disse, Scrivi: perciocchè queste parole son fedeli, e veraci. [q]

6 Poi mi disse, È *θ* fatto. [t] Io son l'Alfa, e l'Omega: il principio, e la fine: [u] a chi ha sete io darò in dono della fonte dell' acqua della vita. [v]

7 Chi vince erederà queste cose: ed io gli sarò Dio, ed egli mi sarà figliuolo.

8 Ma, quanto è ai timidi, [b] ed agl'increduli, ed agli abbominevoli, [c] ed ai micidiali, ed ai fornicatori, ed ai maliosi, ed agli idolatri, ed a tutti i mendaci; [d] la parte loro *sarà* nello stagno ardente di fuoco, e di solfo, che è la morte seconda.

9 ¶ Allora venne uno dei sette angeli, che avevano le sette coppe piene delle sette ultime piage: [e] e parlò meco, dicendo, Vieni, io ti mostrerò la sposa, la moglie dell'Agnello. [f]

10 Ed egli mi trasportò in ispirito sopra un grande, ed alto monte: e mi mostrò la santa città, Gerusalemme, che scendeva dal cielo, d'appresso a Dio:

11 Che avea la gloria di Dio: il suo luminare *era* simile ad una pietra preziosissima, a guisa d'una pietra di diaspro trasparente come cristallo; [g]

12 Ed avea un grande, ed alto muro: *ed* avea dodici porte, [i] ed in sulle porte dodici angeli, e dei nomi scritti disopra, che sono i nomi delle dodici tribù dei figliuoli d'Israel.

13 Dall'Oriente *v'erano* tre porte, e dal Settentrione tre porte, e dal Mezzodì tre porte, e dall'Occidente tre porte.

14 Ed il muro della città avea dodici

A.D. 96.

a Ef. 2. 20.
b Da. 7. 10.
c cap. 3. 5. 13. 8. 21. 27.
d cap. 11. 1. Ez. 40. 3. Zac. 2. 1.
e Mat. 16. 27.
f cap. 6. 8.
g 1 Co. 15. 26.
h Mat. 25. 41.
i Is. 54. 11.
k Is. 65. 17.. 19. 66. 22. Ro. 8. 21. 2 Pi. 3. 13.
l cap. 3. 12. Ga. 4. 26. Eb. 11. 10. 12. 22.
m 2 Co. 11. 2.
β dal trono.
γ suoi popoli.
n 1 Co. 15. 24, 28.
o cap. 7. 17. Is. 25. 8.
p 1 Co. 15. 26.
q cap. 22. 5. Is. 60. 19, 20.
θ la lor gloria in, etc.
η o, a lei.
r Is. 60.3..11.
s cap. 19. 9.
θ sono fatte.
t cap. 16. 17.
u cap. 1. 8. 22. 13.
λ nè chi commette.
v cap. 22. 17. Is. 55. 1. Gi. 4. 10,14. 7. 37.
z Is. 52. 1. Ioe. 3. 17. 1 Co. 6. 9, 10. Ga. 5. 19.. 21.
a cap. 13. 8.
b Lu. 12. 4..9.
c 1 Co.6.9,10.
d cap. 22. 15. Ga. 5. 20.
e cap. 15. 1, 6, 7.
f cap. 19. 7.
g cap. 21. 21.
μ Gr. *d'essa.*
ν o, e di quà e di là dal fiume.
h cap. 2. 7.
i cap. 4. 3.
k Ez. 47. 12.
l Es. 48. 31, etc.
m cap. 7. 15.
n Gi. 17. 24. 1 Co.13.12. 1 Gi. 3. 2.
o cap. 3. 12.
p cap. 21. 23, 25.
π di luce di lampana.

fondamenti, e sopra quelli *erano* i dodici nomi dei dodici apostoli dell'Agnello. [a]

15 E colui che parlava meco aveva una canna da misurare, d'oro; da misurar la città, e le sue porte, ed il suo muro. [d]

16 E la città è posta *di figura* quadrangolare, e la sua lunghezza è uguale alla larghezza: ed egli misurò la città con quella canna, *ed era di* dodicimila stadi: la lunghezza, la larghezza, e l'altezza sua sono uguali.

17 Misurò ancora il muro d'essa: *ed era* di centoquarantaquattro cubiti, a misura d'uomo, cioè, d'angelo.

18 E la fabbrica del suo muro era *di* diaspro: e la città *era d'*oro puro, simile a vetro puro.

19 Ed i fondamenti del muro della città *erano* adorni d'ogni pietra preziosa: [e] il primo fondamento *era* diaspro, il secondo zaffiro, il terzo calcedonio, il quarto smeraldo;

20 Il quinto sardonico, il sesto sardio, il settimo grisolito, l'ottavo berillo, il nono topazio, il decimo crisoprasso, l'undecimo giacinto, il duodecimo ametista.

21 E le dodici porte *erano di* dodici perle: ciascuna delle porte ad una ad una era d'una perla: e la piazza della città *era d'*oro puro, a guisa di vetro trasparente.

22 Ed io non vidi in essa alcun tempio: poichè il Signore Iddio l'Onnipotente, e l'Agnello, è il tempio d'essa.

23 E la città non ha bisogno del sole, nè della luna, acciocchè risplendano in lei: perciocchè la gloria di Dio l'alluminа, e l'Agnello, *è* la sua lampana. [f]

24 E le genti cammineranno al lume d'essa; e i re della terra porteranno la *δ* gloria, e l'onor loro in *η* lei. [r]

25 E le porte d'essa non saranno giammai serrate di giorno: perciocchè ivi non sarà notte alcuna.

26 Ed in *η* lei si porterà la gloria, e l'onor delle genti.

27 E niente d'immondo, e λ che commetta abbominazione, o falsità, entrerà in lei: [s] ma sol quelli che sono scritti nel libro della vita dell'Agnello. [a]

CAP. XXII.

L'angelo continua a mostrare a Giovanni la stessa beatitudine celeste; 6 gli dichiara vera questa profezia, 8 gli vieta d'adorarlo, 10 ma permette di pubblicarla. 12 Cristo annunzia il suo prossimo avvenimento in salute dei fedeli e ruina degli empi. 17 La Chiesa esprime il suo ardente desiderio della sua venuta. 18 Infine è vietato d'aggiungere e di togliere a questa profezia.

POI egli mi mostrò un fiume d'acqua di vita, risplendente come cristallo, il qual procedeva dal trono di Dio, e dell'Agnello.

2 In mezzo della piazza [s] della città, [μ] e del [ν] fiume *corrente* di quà, e di là, v'*era* l'albero della vita, [h] che fa dodici frutti, rendendo il suo frutto per ciascun mese: e le frondi dell'albero *son* per la guarigion delle genti. [i]

3 E non vi sarà più alcuna esecrazione: ed in essa sarà il trono di Dio, e dell'Agnello: ed i suoi servitori gli serviranno: [m]

4 E vedranno la sua faccia, [n] ed il suo nome *sarà* sopra le lor fronti. [o]

5 E non vi sarà più notte: [p] e non avranno bisogno di [π] lampana, nè di luce

Digitized by Google

di sole: perciocchè il Signore Iddio li alluminerà,[b] ed essi regneranno pei secoli dei secoli.

6 ¶ Poi mi disse, Queste parole *son* fedeli, e veraci:[d] ed il Signore Iddio degli spiriti dei profeti ha mandato il suo angelo, per mostrare ai suoi servitori le cose che hanno da avvenire in breve.[e]

7 Ed ecco, io vengo tosto: [h] beato chi osserva le parole della profezia di questo libro.

8 Ed io Giovanni *son quel* che ho udite, e vedute queste cose. E, quando l'ebbi udite, e vedute, io mi gittai giù, per adorar davanti ai piedi dell'angelo che m'avea mostrate queste cose.[n]

9 Ed egli mi disse, Guardati *che tu* nol *faccia:* io son conservo di te, e dei tuoi fratelli profeti, e di coloro che servano le parole di questo libro: adora Iddio.

10 ¶ Poi mi disse, Non suggellar le parole della profezia di questo libro: perciocchè il tempo è vicino.[q]

11 Chi fa con ingiustizia faccialo ancora:[r] e chi è contaminato, sia contaminato ancora: e chi è giusto operi la giustizia ancora: e chi è santo sia santificato ancora.

12 Ecco, io vengo tosto,[s] ed il mio premio *è* meco,[u] per rendere a ciascuno secondo che sarà l'opera sua.[x]

13 Io *son* l'Alfa, e l'Omega;[a] il primo, e l'ultimo, il principio, e la fine.

A.D. 96.

β che lavano le loro stole, acciocchè.

cap. 7. 14.
b Sal. 36. 9.
c 1 Gi. 3. 23.
d cap. 21. 5.
e Pt. 3. 2.
f cap. 21. 8, 27.
g cap. 1. 1.
h ver. 10, 12, 20.
cap. 3. 11.
i cap. 1. 1.
k cap. 5. 5.
Is. 11. 1, 10.
l cap. 21. 2, 9.
m Is. 55. 1.
n cap. 19. 10.
o cap. 21. 6.
p Pr. 30. 6.
q Da. 8. 26. 12. 4.
r Mat. 25. 10. 2 Ti. 3. 13.
s Sof. 1. 14.
t ver. 7, 12.
u Is. 40. 10.
v Eb. 9. 28.
x cap. 20. 12.
a cap. 1. 8, 17. Is. 44. 6.
γ tutti voi.

14 Beati coloro che *β* mettono in opera i comandamenti d'esso,[c] acciocchè abbiano ragione nell'albero della vita, ed entrino per le porte nella città.

15 Fuori i cani,[e] ed i maliosi, ed i fornicatori, ed i micidiali, e gl'idolatri; e chiunque ama, e commette falsità.[f]

16 ¶ Io Gesù ho mandato il mio angelo, per testimoniarvi queste cose nelle chiese.[i] Io son la radice, e la progenie di David;[k] la stella lucente, e mattutina.

17 E lo Spirito, e la sposa [l] dicono, Vieni,[m] E chi ode, dica, Vieni. E chi ha sete venga: chi vuole, prenda in dono dell'acqua della vita.[o]

18 ¶ Io protesto ad ognuno che ode le parole della profezia di questo libro, *che*, se alcuno aggiunge a queste cose,[p] Iddio gli aggiungerà le piaghe scritte in questo libro:

19 E, se alcuno toglie delle parole del libro di questa profezia, Iddio gli torrà la sua parte dall'albero della vita, e dalla santa città, che sono scritti in questo libro.

20 Colui che testimonia queste cose dice, Certo, io vengo tosto.[t] Amen: vieni, Signor Gesù.[v]

21 ¶ La grazia del Signor Gesù Cristo *sia* con tutti[γ] i santi. Amen.

Digitized by Google

SOMMARIO

CRONOLOGICO DEGLI EVANGELI.

Avanti l'epoca comune dell'A. D.		MATTEO.	MARCO.	LUCA.	GIOVANNI.
	Dall'annunzio del Battista alla nascita di Gesù Cristo.				
6	Introduzione. Divinità, umanità, e missione di Gesù Cristo . .	...	1. 1.	1. 1–4.	1. 1–18.
,,	L'Angelo annunzia a Zacaria la nascita del Battista; di lui incredulità e mutolezza	...	...	1. 5–25.	...
5	Gabriel annunzia alla Vergine la concesione miracolosa e la nascita del Cristo. Fede di Maria .	...	...	1. 26–38.	...
,,	Maria visita Elisabet, la quale profetizza. Cantico di Maria . .	...	...	1. 39–56.	...
,,	Nascita di Giovan Battista. Zacaria ricupera la parola; suo cantico profetico	...	...	1. 57–80.	...
,,	Sogno di Giuseppe, e spiegazione della gravidanza di Maria . .	1. 18–24.	...	...	...
,,	Genealogie di Gesù Cristo . .	1. 1–17.	...	3. 23–38.	...
	Dalla nascita di Gesù Cristo al suo ministero.				
4	Il Cristo nasce in Betleem, circa 4000 anni del mondo, (4 anni avanti l'era volgare,) l'anno 4710 del periodo Giuliano	1. 25.	...	2. 1–7.	...
,,	L'Angelo annunzia ai pastori la nascita del Messia, che è circonciso l'ottavo giorno	...	...	2. 8–21.	...
,,	Purificazione di Maria, e presentazione di Gesù al tempio, ove è riconosciuto da Simeon ed Anna. Cantico di Simeon	...	...	2. 22–39.	...
,,	I Magi guidati dalla stella vanno ad adorare Gesù	2. 1–12.	...	...	...
,,	Fuga della Santa Famiglia in Egitto,				
3	e strage degl'innocenti in Betleem	2. 13–18.	...	...	...
	Morte d'Erode. Giuseppe ritorna nel paese d'Israel, e dimora a Nazaret ove Gesù è allevato . .	2. 19–23.	...	2. 40.	...
Era volgare.					
8	Gesù nel tempio: sua sapienza, sua sottomissione filiale . . .	...	...	2. 41–52.	...
20	Ministero di Giovan Battista. Battesimo del ravvedimento, e annunzio del regno del Messia .	3. 1–12.	1. 2–8.	3. 1–18.	...
27	Giovanni battezza Gesù nel Giordano. Lo Spirito Santo scende su lui, ed il Padre lo dichiara suo Figlio dal cielo	3. 13–17.	1. 9–11.	3. 21–23.	...
,,	Gesù tentato da Satana nel deserto; suo digiuno per 40 giorni . .	4. 1–11.	1. 12, 13.	4. 1–13.	...

Digitized by Google

Era volgare.	*Dal principio del ministero di Gesù alla prigionia del Battista.*	MATTEO.	MARCO.	LUCA.	GIOVANNI.
27	Giovanni testimonia al concistoro che Gesù è il Messia, e lo dichiara "l'Agnello di Dio che toglie il peccato del mondo" . . .	...	...	...	1. 19-34.
„	Cristo riceve da Giovanni i suoi primi discepoli, Andrea, Simone, Filippo: incontro con Natanael .	...	...	...	1. 35-51.
28	Primo miracolo di Gesù alle nozze di Cana	...	...	...	2. 1-11.
„	Va a Capernaum, poi a Gerusalemme per la *prima* pasqua. Cacciai mercatanti dal tempio, e fa diversi miracoli	...	...	...	2. 12-25.
„	Parla con Nicodemo sulla nuova nascita	...	...	...	3. 1-21.
„	Ordina ai discepoli di battezzare, e Giovanni ne prende occasione per testimoniare dinuovo del Cristo .	...	...	...	3. 22-36.
	Dalla prigionia del Battista all'elezione dei dodici Apostoli.				
„	Giovanni è messo in prigione per aver rimproverato Erode relativamente ad Erodiade . . .	14. 3-5.	6. 17-20.	3. 19.	...
„	Gesù traversa la Samaria, poi torna in Galilea. Al pozzo di Iacob parla con la Samaritana, e si rivela come il Messia. Parla ai discepoli della raccolta delle anime, e converte molti Sichemiti .	...	...	...	4. 1-42.
„	In Galilea annunzia l'evangelo, ed insegna nelle sinagoghe . .	4. 12.	1. 14, 15.	4. 14, 15.	4. 43-45.
„	A Cana guarisce il Figlio d'un ufiziale reale, senza andare in Capernaum ove era malato . .	...	...	...	4. 46-54.
„	Prima predicazione di Gesù nella Sinagoga di Nazaret . . .	...	...	4. 14-30.	...
„	Ricusato in Nazaret, seguita la sua opera in Capernaum . . .	4. 13-17.	...	4. 31, 32.	...
„	Dalla barca di Pietro insegna alle turbe in riva del lago di Gennesaret	...	...	5. 1-11.	...
„	Pesca miracolosa, e vocazione di Pietro, Andrea, Iacopo, e Giovanni	4. 18-22.	1. 16-20.	...	...
„	Gesù guarisce un indemoniato nella Sinagoga di Capernaum, in Sabbato	...	1. 21-28.	4. 33-37.	...
„	Guarisce la suocera di Pietro, e opera molte altre guarigioni . .	8. 14-17.	1. 29-34.	4. 38-41.	...
„	Il giorno dopo, prega in un luogo appartato, e poi annunzia l'evangelo in diverse città alle turbe che lo seguono, e guarisce i malati	4. 23-25.	1. 35-39.	4. 42-44.	...
„	Guarisce il lebbroso, e si ritira per pregare	8. 2-4.	1. 40-45.	5. 12-16.	...
„	Tornato in Capernaum, guarisce il paralitico, e s'attribuisce il potere di perdonare i peccati . . .	9. 2-8.	2. 1-12.	5. 17-26.	...
„	Vocazione di Matteo il pubblicano .	9. 9.	2. 13, 14.	5. 27, 28.	...

Digitized by Google

Era volgare.		MATTEO.	MARCO.	LUCA.	GIOVANNI.
29	Gesù fa la *seconda* pasqua a Gerusalemme: guarisce un infermo alla pescina di Betesda . .	...	...	...	5. 1–15.
„	Si difende davanti al concistoro per aver operato il miracolo in Sabbato; dichiara esser Figlio di Dio, e la sua missione	...	...	...	5. 16–47.
„	Ritorna da Gerusalemme in Galilea, difende i suoi discepoli accusati d'aver prese delle spighe di grano per mangiare	12. 1–8.	2. 23–28.	6. 1–5.	...
„	Guarisce pure in Sabbato l'uomo con la man secca, e confonde i Farisei	12. 9–14.	3. 1–6.	6. 6–11.	...
„	Si ritira verso il lago e guarisce i malati, proibendo ad essi di farlo conoscere	12. 15–21.	3. 7–12.	...	...
„	Prega sulla montagna, sceglie i dodici apostoli, e quindi opera altri miracoli	...	3. 13–19.	6. 12–19.	...
„	Sale al monte presso Capernaum, e davanti i discepoli e le moltitudini fa il discorso detto *della Montagna*, esortando ad una vita esemplare .	5. 1–16.	...	6. 20–26.	...
„	Stabilisce la vera natura della morale contro le interpretazioni dei Farisei, e parla delle uccisioni, dell'adulterio, del divorzio, e del trattamento dei nemici . .	5. 17–48.	...	6. 27–36.	...
„	Distingue fra i motivi e le azioni, e mostra che le elemosine, le preghiere (di cui dà un modello) e i digiuni devono essere fatti sol per piacere a Dio	6. 1–18.	...	...	...
„	Esorta ad amare le cose celesti, a staccarsi dai beni della terra, senza temere dell'avvenire . . .	6. 19–34.	...	...	...
„	Condanna i giudizii temerari e gl'ipocriti	7. 1–5.	...	6. 37–42.	...
„	Esorta alla prudenza, alla preghiera, alla perseveranza nel dovere .	7. 6–14.	...	...	...
„	Avverte contro i falsi dottori, e sulla necessità di praticare i suoi precetti	7. 15–29.	...	6. 43–49.	...
„	Scende dalla montagna, torna in Capernaum, guarisce da lontano il servo del centurione, la cui fede è encomiata	8. 5–13.	...	7. 1–10.	...
„	Risuscita il figlio della vedova di Nain	...	...	7. 11–17.	...
„	Risponde sulla sua missione ai discepoli di Giovanni, il quale è sempre in prigione	11. 2–6.	...	7. 18–23.	...
„	Testimonia sulla missione di Giovanni	11. 7–15.	...	7. 24–30.	...
„	Rimprovera i Giudei: compiange le città impenitenti della Galilea .	11. 16–24.	...	7. 31–35.	...
„	Dice che l'evangelo è annunziato ai poveri, piuttosto che ai savi, ed invita i peccatori ad andare a lui .	11. 25–30.	...	...	...
„	Desina dal Fariseo, e perdona la peccatrice che gli unge i piedi .	...	...	7. 36–50.	...
„	Evangelizza di nuovo in Galilea .	...	...	8. 1–3.	...

Digitized by Google

Era volgare.		MATTEO.	MARCO.	LUCA.	GIOVANNI.
29	Torna in Capernaum, guarisce l'indemoniato cieco e muto; risponde alle bestemmie dei Farisei, e li avverte sul peccato che non è perdonato	12. 22–37.	10. 20–30.	11. 14–26.	...
,,	E' richiesto dai Farisei d'un miracolo dal cielo, ed egli rimprovera la loro perversità, e rammenta il segno di Iona	12. 38–45.	...	11.16,29–32.	...
,,	Dichiara più felici della sua propria madre, quelli che gli ubbidiscono	...	...	11. 27, 28.	...
,,	Ricercato dalla sua famiglia, risponde che quelli che fanno la volontà del Padre sono i suoi più prossimi parenti	12. 46–50.	3. 31–35.	8. 19, 20.	...
,,	Montato sopra una barca nel lago di Gennesaret insegna le moltitudini. Parabola del *Seminatore* per mostrare i risultati della predicazione sulle diverse classi d'uditori	13. 1–9.	4. 1–9.	8. 4–8.	...
,,	Dice perchè insegna in parabole, e spiega la precedente	13. 10–23.	4. 10–25.	8. 9–15.	...
,,	Parabola delle *zizzanie* per mostrare che i buoni e i cattivi sono mescolati in questo mondo, ma che saranno separati il giorno della ricompensa	13. 24–30.	...	...	...
,,	Parabola del *germogliar della sementa* per mostrare il progresso dell'evangelo	...	4. 26–29.	...	...
,,	Parabola della *senapa* e del *lievito* per mostrare che il regno di Cristo deve in fine abbracciare tutto il mondo	13. 31–33.	4. 30–32.	...	...
,,	Spiega ai discepoli la parabola delle zizzanie	13. 34–43.	4. 33, 34.	...	...
,,	Parabola del *tesoro nascosto*, e della *perla di gran prezzo* per mostrare gl'inestimabili pregi dell'evangelo, e a qual condizione si acquistano; e finalmente quella della *rete* che prende ogni sorta di pesci	13. 44–52.	...	...	...
,,	Insegna che bisogna rinunziare a noi stessi; poi s'imbarca, e calma la tempesta del lago	8. 18–27.	4. 35–41.	8. 22–25.	...
,,	Nella contrada dei Gadareni caccia da due indemoniati la legione dei demoni che entrano nei porci, i quali si gettan nel mare	8. 28–34.	5. 1–21.	8. 26–40.	...
,,	Mangia in casa di Matteo, e giustifica la sua pratica coi pubblicani, e la condotta dei suoi discepoli che non digiunavano	9. 10–17.	11. 15–22.	5. 29–39.	...
,,	Risuscita la figlia di Iairo, e per strada guarisce la donna dal flusso di sangue	9. 18–26.	5. 22–43.	8. 40–56.	...
,,	Guarisce due ciechi e un indemoniato	9. 27–34.	...	...	...
30	Insegna in Nazzaret, ma si ritira per l'incredulità degli abitanti	13. 54–58.	6. 1–6.	...	...
,,	Continua la sua evangelizzazione seguito da gran moltitudine	9. 35–38.	...	...	...

Digitized by Google

Era volgare.	*Dall'elezione dei dodici Apostoli alla missione dei settanta discepoli.*	MATTEO.	MARCO.	LUCA.	GIOVANNI.
30	Gesù manda gli apostoli a predicare l'evangelo, a guarire i malati, a cacciare i demoni . . .	10.	...	...	...
,,	Essi predicano nelle città d'Israel .	11. 1.	6. 7–13.	9. 1–6.	...
,,	Erode Antipa fa decapitare il Battista. Fama di Gesù. Erode crede Giovanni risuscitato . .	14. 1–12.	6. 14–29.	9. 7–9.	...
,,	Gli apostoli ritornano, e Gesù si ritira con essi nel deserto di Betsaida: ove quindi insegna alle turbe, e nutrisce 5000 uomini. Poi manda i discepoli a Capernaum per acqua, congede le turbe, e si ritira sul monte a pregare . .	14. 13–23.	6. 30–46.	...	6. 1–15.
,,	La tempesta sorprende i discepoli; Gesù va a loro camminando sul mare, entra nella barca, e calma il vento; poi nel paese di Gennesaret guarisce molti malati . .	14. 24–36.	6. 47–56.	...	6. 16–21.
,,	La moltitudine cerca Gesù in Capernaum; egli rimprovera i Giudei dei loro interessi mondani, e dice d'esser il *pane della vita* di cui abbisognano per aver la vita eterna	...	...	...	6. 22–59.
,,	Molti discepoli sono scandalizzati da questo discorso, Pietro confessa Gesù essere il Cristo: Gesù predice il tradimento di Giuda . .	...	...	...	6. 60–71.
,,	Gesù dopo la *terza* pasqua difende i discepoli accusati dai Farisei di non lavarsi le mani prima di mangiare, e rimprovera i Farisei di porre le lor tradizioni avanti la legge	15. 1–9.	7. 1–13.	...	7. 1.
,,	Insegna che cosa è la santità davanti Dio, e la purità di cuore . .	15. 10–20.	6. 14–23.	...	...
,,	Si ritira in Tiro e Sidone, e caccia il demonio dalla figlia d'una Cananea	15. 21–28.	7. 24–30.	...	...
,,	Va nella Decapoli e guarisce il sordo-muto	...	7. 31–37.	...	...
,,	Guarisce molti sulla montagna vicina al lago; dà da mangiare a 4000 uomini, e per acqua va a Magdala	15. 29–39.	8. 1–10.	...	...
,,	I Farisei domandano di nuovo un segno; Gesù rimprovera la loro ipocrisia, e poi traversando il lago dice ai discepoli di guardarsi dalla dottrina dei Farisei e Sadducei .	16. 1–12.	8. 11–21.	...	...
,,	Rende la vista a un cieco a Betsaida	...	8. 22–26.	...	...
,,	Visita Cesarea di Filippi, Pietro lo riconosce pel Messia, e Gesù approva la sua fede	16. 13–20.	8. 27–30.	9. 18–21.	...
,,	Gesù predice le sue sofferenze, e la sua morte, e risurrezione; rimprovera severamente Pietro, ed esorta i discepoli alla propria abnegazione	16. 21–28.	{ 8. 31. / 9. 1. }	9. 22–27.	...
,,	Trasfigurazione, e discorso di Gesù coi tre discepoli relativamente ad Elia	17. 1–13.	9. 2–13.	9. 28–36.	...
,,	Libera un indemoniato, che gli apostoli non aveano potuto guarire .	17. 14–21.	9. 14–29.	9. 37–42.	...

Digitized by Google

Era volgare.		MATTEO.	MARCO.	LUCA.	GIOVANNI.
30	Gesù predice di nuovo la sua morte e risurrezione	17. 22, 23.	9. 30–33.	9. 43–46.	...
„	Ritorna a Capernaum; miracolo per pagare l'imposta	17. 24–27.	...	...	...
„	Gli apostoli disputano della supremazia, Gesù li esorta ad umiltà, ed abnegazione; rimprovera Giovanni	18. 1–9.	9. 33–57.	9. 47–50.	...
„	Come conviene fare verso un Cristiano che fa male	18. 10–20.	...	...	...
„	Parabola del *malvagio servitore* per mostrare che dobbiamo perdonarci reciprocamente	18. 21–35.	...	...	...
	Dalla missione dei 70 discepoli, fino all'ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme.				
„	Missione dei 70 discepoli analoga a quella dei dodici apostoli	...	...	10. 1–16.	...
„	Gesù va segretamente a Gerusalemme alla festa dei Tabernacoli; poi vi si manifesta: discute coi Giudei sulla sua missione divina, ed offre a tutti, che ne hanno sete, le grazie dello Spirito Santo	19. 1.	11. 1.	...	7. 2–13.
„	I sergenti mandati ad arrestarlo, dicono, "Niun uomo parlò giammai come costui"	...	...	...	7. 14. 8. 1.
„	Gesù perdona l'adultera e umilia i suoi accusatori	...	...	...	8. 2–11.
„	Dice esser la luce del mondo, e avverte i Giudei della loro incredulità	...	...	...	8. 12–29.
„	I Giudei si chiamano vanamente figli d'Abraham, e Gesù dichiara, "che avanti che Abraham fosse nato io sono" e scampa da loro che volevano lapidarlo	...	...	...	8. 30–59.
„	Ritorna in Galilea, riceve dai 70 discepoli conto della lor missione e glorifica il Padre	...	...	10. 17–24.	...
„	Risponde al dottor della legge che gli domanda che cosa bisogna fare per eredare la vita eterna	...	...	10. 25–28.	...
„	Parabola del *buon Samaritano* per mostrare chi è "il prossimo"	...	...	10. 29–37.	...
„	Visita a Betania: Maria che ascolta le sue parole, e Marta che troppo si preoccupa delle necessità materiali	...	...	10. 38–42.	...
„	Ritorna in Galilea, e colla parabola dei *due amici* insegna a pregare con perseveranza	...	...	11. 1–13.	...
„	Desina da un Fariseo, e rimprovera gli scribi e i dottori che cercavano di coglierlo in errore	...	...	11. 37–54.	...
„	Ammonisce i discepoli contro l'ipocrisia dei Farisei, ed il timore degli uomini	...	...	12. 1–12.	...
„	Non vuole occuparsi d'una disputa fra eredi, e colla parabola del *ricco stolto* mostra i pericoli dell'avarizia	...	...	12. 13–34.	...

Digitized by Google

Era volgare.		MATTEO.	MARCO.	LUCA.	GIOVANNI.
30	Esorta a vigilanza e fedeltà; parabola del *servo fedele*	...	...	12. 35–48.	...
„	I Giudei sono avvertiti del pericolo di ritardare a ravvedersi	...	...	12. 49–59.	...
„	Massacro dei Galilei. Parabola del *fico sterile*	...	...	13. 1–9.	...
„	Nel Sabbato, guarisce nella sinagoga una donna malata	...	...	13. 10–17.	...
31	Gesù va verso Gerusalemme per la festa della *dedicazione:* ripetizione della parabola della senapa e del lievito	...	...	13. 18–22.	...
„	Parabola della *porta stretta e serrata* per mostrare la difficoltà d'entrare nel regno dei cieli. Erode pensa di uccidere Gesù che non se ne spaventa, ma piange su Gerusalemme che ammazza i profeti	...	...	13. 23–30.	...
„	Gesù a Gerusalemme guarisce un cieco nato, il quale è scomunicato dal Concistoro	...	...	...	9. 1–34.
„	Gesù gli dà anche la vista spirituale, per cui egli conosce il Figlio di Dio. I Farisei sono minacciati d'accecamento spirituale	...	...	...	9. 35–41.
„	Si chiama la *porta dell'ovile*, ed il *buon pastore*	...	...	...	10. 1–21.
„	Dichiara la divinità della sua persona	...	...	...	10. 22–30.
„	Assalito dai Giudei come bestemmiatore si ritira di là del Giordano	...	...	...	10. 31–42.
„	Desina da un Fariseo in Sabbato; guarisce l'idropico. Parabola dell'*invito alle nozze* per raccomandare la modestia, l'ospitalità, e la bontà	...	...	14. 1–14.	...
„	Parabola della *gran cena* per mostrare il rigettamento dei Giudei, e la vocazione dei Gentili	...	...	14. 15–24.	...
„	Diverse parabole per preparare i discepoli ad una vita di sacrifizio	...	...	14. 25–35.	...
„	I pubblicani e i peccatori vengono a Gesù; Egli li incoraggia a ravvedersi; condanna poi l'orgoglio dei Farisei colla parabola della *pecora perduta*, della *didragma* e del *figlio prodigo*	...	...	15. 1–32.	...
„	Parabola del *fattore infedele* per insegnare il buon uso delle ricchezze, e rimprovera l'avarizia e ipocrisia dei Farisei	...	...	16. 1–17.	...
„	Gesù dichiara che il divorzio non è permesso, se non per causa d'adulterio	19. 3–12.	10. 2–12.	16. 18.	...
„	I piccoli bambini ricevuti e benedetti	19. 13–15.	10. 13–17.	18. 15–17.	...
„	Parabola del cattivo *ricco*, e di *Lazzaro*	...	...	16. 19–31.	...
„	Esorta a vita senza macchia, a perdono, ed umiltà	...	...	17. 1–10.	...
„	Traversa la Samaria per andare a Gerusalemme	...	...	17. 11.	...

Digitized by Google

Era volgare.		MATTEO.	MARCO.	LUCA.	GIOVANNI.
31	Rimprovera il falso zelo di Iacopo e Giovanni	...	...	9. 51–56.	...
„	Risponde a quello che s'offre d'esser suo discepolo, e a due che egli invita a seguirlo	...	...	9. 57–62.	...
„	Guarigione di 10 lebbrosi	...	...	17. 12–19.	...
„	Avverte i Giudei che il regno del Messia verrà non osservato, e predice la prossima rovina di Gerusalemme	...	...	17. 20–37.	...
„	Parabola del *giudice* e della *vedova* per insegnare a perseverare nella preghiera	...	...	18. 1–8.	...
„	Parabola del *fariseo*, e del *pubblicano* per insegnare l'umiltà	...	...	18. 9–14.	...
„	Parla con un giovane ricco; pericoli delle ricchezze	19. 16–30.	10. 17–31.	18. 18–30.	...
„	Parabola degli *operai* per mostrare che Dio è libero nella distribuzione delle sue grazie	20. 1–16.	...	...	...
„	Lazzaro ammala, Gesù si propone di tornare in Giudea	...	...	...	11. 1–16.
„	Predice di nuovo le sue sofferenze e la sua morte	20. 17–19.	10. 32–34.	18. 31–34.	...
„	Rimprovera l'ambizione dei figli di Zebedeo; insegna l'umiltà di cui è modello	20. 20–28.	10. 35–45.	...	...
„	Guarisce due ciechi presso Ierico	20. 29–34.	10. 46–53.	18. 35–43.	...
„	Si invita da Zaccheo e lo converte	...	...	19. 1–10.	...
„	Parabola delle *Mine* per mostrare che bisogna far fruttificare i doni ricevuti	...	...	19. 11–28.	...
„	Gesù va a Betania, incontra Maria e Marta, risuscita Lazzaro	...	...	...	11. 17–46.
„	Proposizioni del Concistoro nell'occasione di questo miracolo. Profezia di Caifa. La morte di Gesù è determinata	...	...	...	11. 47–53.
„	Gesù va in Efraim. Agitazione degli spiriti a suo riguardo	...	...	...	11. 54–57.
„	Ritorna in Betania. Maria unge i piedi di Gesù. I principali sacerdoti vogliono far morire anche Lazzaro	26. 6–13.	14. 3–9.	...	12. 1–11.
„	Gesù portato da un asino entra in trionfo in Gerusalemme; piange su quella città	21. 1–10.	11. 1–10.	19. 29–44.	12. 12–19.
	Dall' ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme fino al suo arresto.				
„	Gesù va al tempio, e di nuovo ne scaccia i mercatanti, guarisce i malati ed approva le lodi dei Fanciulli	21. 11–16.	11. 11.	19. 45, 46.	...
„	Riceve alcuni greci: parla sulla sua missione, ed una voce si fa intendere dal cielo	...	...	...	12. 20–50.
„	La sera torna in Betania	21. 17.	11. 11.	...	...
„	Ritorna in Gerusalemme (il lunedì di Passione); maledice il fico sterile	21. 18, 19.	11. 12–14.	...	...

Digitized by Google

Era volgare.		MATTEO.	MARCO.	LUCA.	GIOVANNI.
31	Caccia i mercatanti dal tempio per la terza volta	...	11. 15_17.	...	...
,,	I principali sacerdoti cercano di farlo morire; sulla sera lascia la città	...	11. 18, 19.	19. 17, 18.	...
,,	Ritornando alla città (il martedì) i discepoli osservano che il fico era seccato	21. 20_22.	11. 20_26.	...	...
,,	Insegna nel tempio, confonde quelli del Concistoro, e li rimprovera colla parabola dei *due figliuoli*	21. 23_32.	11. 27_33.	20. 1_8.	...
,,	Parabola dei cattivi *lavoratori della vigna* tipo della condotta dei Giudei, i cui capi ritardano i loro disegni contro Gesù per timore del popolo	21. 33_46.	12. 1_12.	20. 9_19.	...
,,	Parabola del *convito alle nozze* per mostrare le funeste conseguenze di ricusare l'evangelo	22. 1_14.	...	...	...
,,	Gli Erodiani lo domandano sul tributo, e Gesù risponde loro	22. 15_22.	12. 13_17.	20. 20_26.	...
,,	I Sadducei lo domandano sulla risurrezione e i Farisei sul più gran comandamento; e Gesù li confonde	22. 23_46.	12. 18_37.	20. 27_44.	..
,,	Gesù rimprovera ai Farisei l'orgoglio, l'ipocrisia, e la corruzione	23. 1_39.	12. 38_40.	20. 45_47.	...
,,	Fa osservare la generosità della povera vedova	...	12. 41_44.	21. 1_4.	...
,,	Predice la distruzione di Gerusalemme, la fine della dispensazione giudaica, e la fine del mondo	24. 1_35.	13. 1_31.	21. 5_33.	...
,,	Parla del suo ritorno, ed esorta a vigilanza	24. 36_51.	13. 32_37.	21. 34_36.	...
,,	Parabola delle *dieci vergini*, e quella dei *talenti*, descrizione del giudizio	25. 1_46.	...	...	...
,,	Gesù passa la notte sul monte degli ulivi	...	...	21. 37, 38.	...
,,	La mattina (del mercoledì) insegna nel tempio	26. 1, 2.	14. 1.	...	...
,,	I sacerdoti, gli Scribi, e gli Anziani si uniscono per prendere Gesù con inganno	26. 3_5.	14. 1, 2.	22. 1, 2.	...
,,	Giuda tratta il tradimento coi principali sacerdoti. Nella sera Gesù si ritira	26. 14_16.	14. 10, 11.	22. 3_6.	...
,,	La mattina (del giovedì) Gesù manda due discepoli per preparare la pasqua	26. 17_19.	14. 12_16.	22. 7_13.	...
,,	Va in Gerusalemme coi discepoli per celebrare la *quarta ed ultima pasqua*	26. 20.	14. 17.	22. 14_18.	13. 1.
,,	Rimprovera l'ambizione degli apostoli, ed insegna loro l'umiltà lavando i loro piedi	...	...	22. 24_27.	13. 2_16.
,,	Durante la cena accenna il tradimento, e Giuda si ritira	26. 21_25.	14. 17_21.	22. 21_23.	13. 17_30.
,,	Esorta i discepoli all'amor fraterno, e predice il rinegamento di Pietro	...	...	22. 28_38.	13. 31_38.
,,	Sul fine della cena, insegna a rompere il pane e bere il calice in sua commemorazione	26. 26_29.	14. 22_25.	20. 19, 20.	...

Digitized by Google

Era volgare.		MATTEO.	MARCO.	LUCA.	GIOVANNI.
31	Consola i discepoli per la sua partenza, promette loro il Consolatore, e lascia loro la sua pace .	...	...	...	14. 1_31.
„	Va coi discepoli al monte degli ulivi	26. 30.	14. 26.	22. 39.	...
„	Parabola della *vite* e dei *tralci* per mostrare la sua unione, ed azione nella chiesa	...	...	...	15. 1_27.
„	Esorta i discepoli alla fede, all' obbedienza, all' amor fraterno, e a prepararsi alle persecuzioni . .	...	...	...	16. 1_6.
„	Annunzia loro lo Spirito Santo, e i suoi doni, li esorta alla preghiera, e promette la sua protezione, e quella del Padre	...	...	...	16. 7_33.
„	Prega al Padre per tutti i credenti .	...	...	...	17.
„	Predice di nuovo il rinnegamento di Pietro, ed annunzia la fuga dei discepoli	26. 31_35.	14. 27_31.	...	...
„	Agonia di Gesù nell' orto di Getsemane	26. 36_46.	14. 32_42.	22. 40_46.	18. 1.
„	Tradimento di Giuda; arresto di Gesù; resistenza di Pietro, fuga degli apostoli	26. 47_56.	14. 43_50.	22. 47_53.	18. 2_11.
	Dall' arresto di Gesù alla sua morte.				
„	Gesù è condotto da Anna, poi da Caifa. Pietro e Giovanni lo seguono	26. 57, 58.	14. 51_54.	22. 54, 55.	18. 12_16.
„	Interrogatorio di Gesù avanti Caifa. Essendosi dichiarato figlio di Dio è condannato dal sommo Sacerdote, ed oltraggiato. (Mezza notte di Giovedì al Venerdì) . .	26. 59_68.	14. 55_65.	22. 63_65.	18. 19_24.
„	Primo rinegamento di Pietro nella corte del sommo Sacerdote . .	26. 69, 70.	14. 66_68.	22. 56, 57.	18. 17_27.
„	Secondo rinegamento di Pietro nel vestibolo della corte . . .	26. 71, 72.	14. 69, 70.	22. 58.	...
„	Terzo rinegamento di Pietro nella sala ove era Gesù. (Venerdì alle 3 ore del mattino)	26. 73_75.	14. 70_72.	22. 59_62.	...
„	Gesù è condotto avanti al concistoro, e condannato di nuovo . .	27. 1.	15. 1.	22. 66_71.	...
„	Rimorsi e suicidio di Giuda; proclama l'innocenza del suo maestro	27. 3_10.	...	...	...
„	Gesù è accusato avanti Pilato che lo trova innocente	27.2,11_14.	15. 1_5.	23. 1_4.	18. 28_38.
„	Pilato manda Gesù ad Erode, che lo tratta con disprezzo . . .	...	...	23. 5_12.	...
„	E' ricondotto a Pilato che lo conferma innocente, e consiglia i Giudei di domandare piuttosto la morte di Barabba, ma lo preferiscono a Gesù	27. 15_23.	15. 6_14.	23. 13_23.	18. 39, 40.
„	Pilato dopo più sforzi in favore di Gesù cede alle imprecazioni del popolo, e gli dà Gesù nelle mani per crocifiggerlo	27. 24_30.	15. 15_19.	23. 24, 25.	19. 1_16.
„	Gesù è condotto al Calvario, ov' è crocifisso fra i due ladri; egli prega pei suoi uccisori	27. 31_38.	15. 20_28.	23. 26_38.	19. 16_23.
„	Le guardie dividono le sue vesti, e gettano la sorte sulla sua tonica	27. 35, 36.	15. 24, 25.	23. 34_37.	19. 23, 24.

Digitized by Google

Era volgare.		MATTEO.	MARCO.	LUCA.	GIOVANNI.
31	Oltraggiato dagli spettatori, domanda misericordia pel ladro ravveduto	27. 39–44.	15. 29–32.	23. 39–43.	...
,,	Raccomanda la madre al discepolo che amava	...	...	...	19. 25–27.
,,	Ultime parole di Gesù sulla croce: prodigi che accompagnano la sua morte (tre ore dopo mezzo giorno del Venerdì)	27. 45–56.	15. 33–41.	23. 44–49.	19. 28–30.
	Dalla morte di Gesù alla sua ascensione.				
,,	Un soldato fora il costato di Gesù sulla croce, senza rompergli le gambe	...	...	...	19. 31–37.
,,	Giuseppe d'Arimatea seppellisce il corpo di Gesù, assistito da Maria Maddalena ed altre donne; le Galilee preparano aromati . . .	27. 57–61.	15. 42–47.	23. 50–56.	19. 38–42.
,,	La sera del Sabbato fu suggellata la pietra, e posta la guardia al sepolcro di Gesù	27. 62–66.	...	...	...
,,	Il primo giorno della settimana allo spuntar del giorno, Maria Maddalena, l'altra Maria, e Salome vanno al sepolcro. Gesù è risuscitato; spavento delle guardie; le donne trovano la pietra rotolata	28. 1–4.	16. 1–4.	...	20. 1.
,,	Maria Maddalena corre ad avvisare Pietro. L'altra Maria e Salome si avvicinano al sepolcro, e vedono un angelo che ordina loro di portar la nuova della resurrezione di Gesù agli apostoli. Pietro e Giovanni entrano nel sepolcro e lo trovano vuoto. La Maddalena vi ritorna, e Gesù si manifesta a lei per la prima volta, impedendole di toccarlo perchè non è salito al Padre	28. 5–8.	14. 5–9.	...	20. 12–17.
,,	Altre donne arrivano al sepolcro, e sono istruite dagli angioli della resurrezione del Salvatore. Gesù si mostra all'altra Maria, e a Salome. Le guardie rapportano ai principali sacerdoti i prodigi della resurrezione; e le donne li annunziano agli apostoli, ma non vi credono	28. 9–15.	16. 10, 11.	24. 1–11.	20. 18.
,,	Pietro torna al sepolcro, e Gesù gli si manifesta; si fa ancora vedere sulla via di Emmaus ai due discepoli, i quali vanno a Gerusalemme, e raccontano agli apostoli l'accaduto	...	16. 12, 13.	24. 12–35.	...
,,	La stessa sera del primo giorno della settimana si mostra agli apostoli riuniti ad eccezione di Toma; e li convince dell'identità del suo corpo resuscitato	...	...	24. 36–43.	20. 19–23.

Digitized by Google

Era volgare.		MATTEO.	MARCO.	LUCA.	GIOVANNI.
31	La domenica dopo si fa vedere a tutti gli apostoli, e si fa toccare da Toma che era restato incredulo della risurrezione . . .	...	16. 14.	...	20. 24-29.
,,	Gesù si mostra a più di 500 discepoli (1 Cor. 15. 6) sulla montagna di Galilea	28. 16, 17.	...	...	...
,,	Si fa vedere ancora a 7 discepoli sulla riva del lago di Gennesaret. Pesca miracolosa; Pietro è rimproverato del rinegamento, e confermato nella sua missione . .	...	...	...	21. 1-24.
,,	Si mostra ancora agli apostoli in Gerusalemme, e li istruisce sulla loro missione. (Atti 1. 4, 5.) . .	...	...	24. 44-49.	...
,,	Gesù conduce gli apostoli al monte degli ulivi; ordina loro di evangelizzare tutte le nazioni, e promette d'essere coi suoi servi fino al fine. Li benedice, e monta al cielo in loro presenza. Gli apostoli tornano in Gerusalemme pieni di gioia, per aspettare lo Spirito Santo. (Atti 1. 6, 12.) . .	28. 18-28.	16. 15-20.	24. 50-53.	...
,,	Conclusione della Storia di Gesù Cristo	...	...	...	20. 30, 31. 21. 25.

Digitized by Google